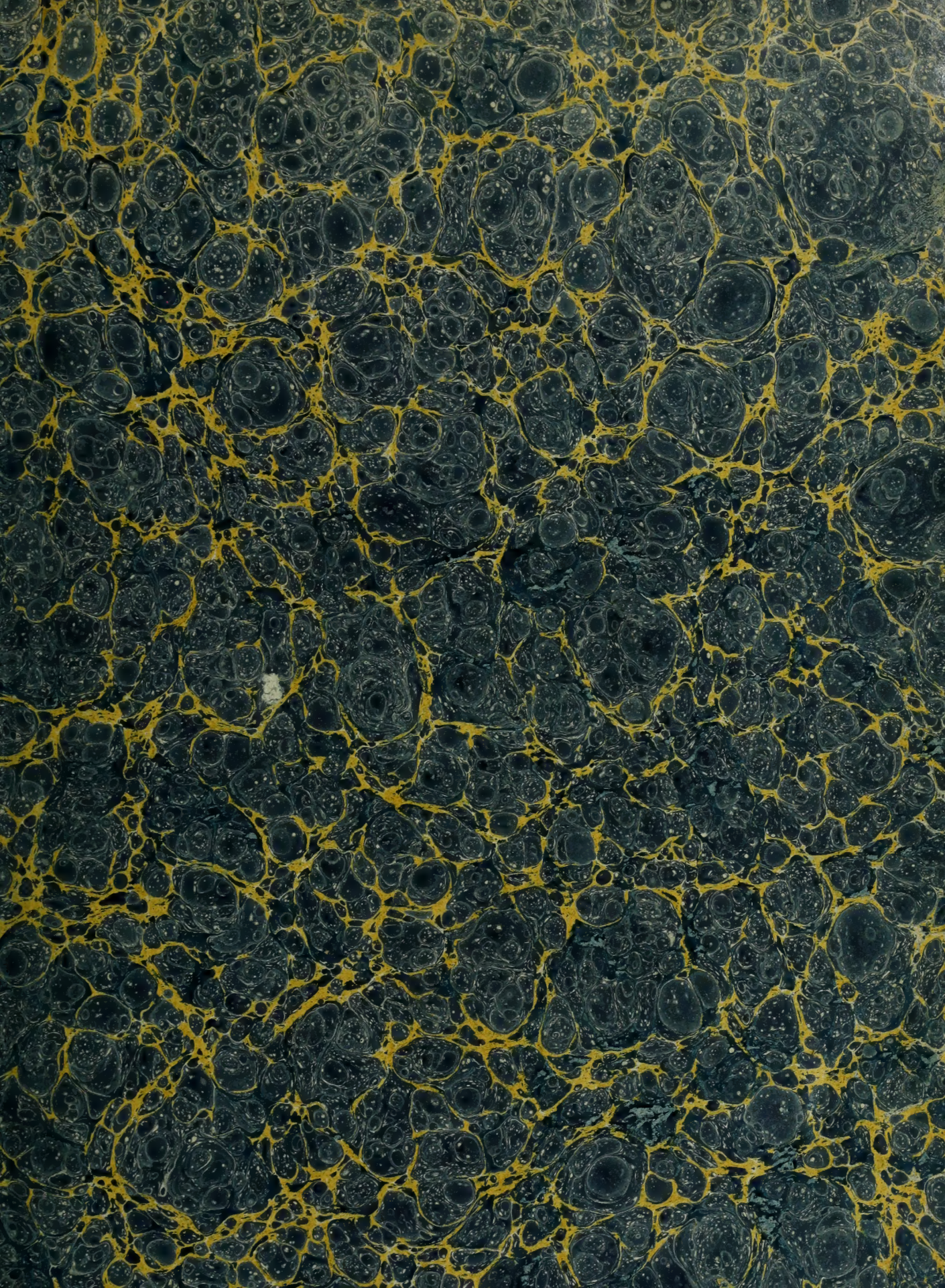


9453  
G763  
V.1







Altimar ed<sup>ine</sup> -

d. 35-

~~S-A~~  
~~—~~

M-12-2











GRANDE

# DIZIONARIO

ITALIANO-TEDESCO, TEDESCO-ITALIANO

COMPILATO

SUI PIÙ ACCREDITATI VOCABOLARI DELLE DUE LINGUE

ED ARRICCHITO

DI MOLTE MIGLIAJA DI VOCI E DI FRASI.

VOLUME PRIMO

ITALIANO-TEDESCO.

MILANO

DALLA TIPOGRAFIA DI COMMERCIO, VICOLO DI S. ZENO, N. 533o.

A SPESE DEGLI EDITORI

---

1837.



Digitized by the Internet Archive  
in 2013



9453  
G 763  
V.1

## AL LETTORE.

Lo scopo con cui s' intraprese la compilazione di questo Dizionario fu di presentare all'Italia un' opera, che unendo in sè sola i pregi delle migliori già esistenti, ed emendandone possibilmente i difetti, bastasse ai bisogni degli studiosi delle due lingue. A questo scopo si è cercato di pervenire in tutto il corso del lavoro; nè alcuno potrebbe giustamente rimproverar gli Editori di avere tralasciata o spesa o fatica da cui l'opera avesse potuto ricevere qualche maggior pregio od utilità. Non per questo però saliranno essi in tanta presunzione da credere che il loro libro, come scevro da ogni imperfezione, debba andare esente da ogni censura; ma come sono presti ad accogliere ed onorare tutte quelle che saranno dettate da vera cognizione e da vero amore di questi studi, così hanno la coscienza di poter protestare contro chiunque li accusasse di avere mancato alla promessa diligenza, o dicesse che l'opera, generalmente considerata, non sia preferibile alle precedenti. Già sin da quando annunziammo l'intenzione di consacrarci a questa impresa abbiamo fatte conoscere le opere delle quali principalmente si sarebbero giovati i compilatori, cioè i Dizionarii più recenti e più accreditati delle due lingue, affinchè il nostro raccogliesse in sè il meglio ed il fiore di tutti. Non si è poi tralasciato di recarvi quelle emendazioni od aggiunte che furono suggerite o dalle opere de' migliori filologi o da studii privati. Come pratici finalmente delle difficoltà che suole più comunemente incontrare lo studioso della lingua tedesca, abbiamo stimato opportuno d'inserire nel nostro Vocabolario alcune parti grammaticali che senza ingrossarne di troppo il volume ne accrescessero l'utilità. E sopra tutto abbiamo costantemente indicate le uscite del genitivo singolare e del nominativo plurale di ogni nome sostantivo; e registrammo per ordine alfabetico gl'imperfetti, gl'imperativi e i participii dei verbi anomali, col richiamo all'indefinito da cui derivano. A tutto questo abbiamo aggiunta la maggior diligenza che per noi si potesse nella correzione tipografica; ed anche da questo lato speriamo che la nostra fatica non sarà trovata infruttuosa.



AL LETTORE.

Non ignari pertanto delle difficoltà dell'impresa, ma consci della costante diligenza con cui si è cercato di superarle, noi raccomandiamo ora il nostro lavoro alla gioventù studiosa, giacchè il pensiero di poterle esser utili fu il maggiore conforto che avessimo nella lunga e tediosa nostra fatica.

GLI EDITORI.



# AVVERTIMENTI

su la sede dell'accento delle Parole Italiane.

Ogni Vocabolo composto di più sillabe n'ha immancabilmente una dominante su la quale la voce maggiormente posa, ed è la sede dell'accento: il quale essendo su l'ultima sillaba la Parola vien chiamata *tronca* 1), se su la penultima, *Parola piana*; se poi su l'antepenultima, *Parola sdrucciola*, e quando (il che di rado accade) su la quartultima dicesi *Parola bisdruciola*. Le prime Parole non fanno difficoltà veruna agli stranieri venendo esse sempre accentuate; le altre però, quando hanno più di due sillabe, difficile non di rado gli è di sapere ove l'accento siede. — Alcuni Lessicografi per appianare allo studioso Tedesco difficoltà sì grande accentuarono tutte le Voci di più di due sillabe con l'accento grave (') Noi abbiamo creduto più utile, non che meno inducente ad errori, d'impiegare a tale uopo l'accento acuto (') (essendo il grave accentu genuino, che per legge d'ortografia Italiana mai tralasciar si deve) e l'abbiamo solamente posto su quelle Voci, che sottomettere non si potevano a regole generali.

Siccome poi il suono delle Vocali *e* ed *o* suol essere in alcune Parole aperto, ed in altre chiuso, noi adottammo l'accento circonflesso (^) per segnare quando aperto pronunziato esser deve, e ritenemmo l'acuto per lo suono chiuso. Entrambi accenneranno altresì la posa della Voce.

La sede dell'accento di due terzi delle Parole Italiane potendosi conoscere per le otto seguenti regole generali abbiamo voluto, a vantaggio degli studiosi, qui farle seguire. In questo Dizionario adunque

non si accentueranno:

- 1) gl' INFINITIVI in *are*, e in *ire*: la posa della Voce essendo immancabilmente su l'*a* e su l'*i*; come pure su tutti i Sostantivi e Aggettivi in *aro*, *ajo*, *ario*.
- 2) tutti i PARTICIPII PASSIVI: la sede dell'accento essendo sempre su la penultima.
- 3) tutti i PARTICIPII ATTIVI in *ante*, e in *ente* 2).
- 4) gli AGGETTIVI desinenti in *abile*, *ebile*, *ibile*.
- 5) le Voci che terminano in *ino*, —a; *eggio*, —a; *egno*, —a; *mente*, —i; *esco*, —a; *etto*, —a; *evole*, —i; *ezzo*, —a; la sede dell'accento essendo su l'*e*, il quale ha sempre il suono chiuso.
- 6) le Parole che hanno le desinenze in *ello*, —a; *ente*, —i; *ere*, —o; *esso*, —a; *enso*, —a; *enzo*, —a: l'accento delle quali siede su l'*e* di suono aperto.
- 7) quei Vocaboli terminanti in *ojo*, ov. *oio*, —a; *one*, —i; *ione*, —i; *onte*, —i; *ore*, —i; *oso*, —a; l'*o* di queste desinenze è chiuso 3) ed è la sede dell'accento d'ogni Voce così finiente.
- 8) tutte le Voci che si terminano in *uolo*, o *olo*, —a; *olto*, —a; *orio*, —a; *orto*, —a: l'*o* di queste terminazioni è aperto, ed è la sede dell'accento.

Si accentueranno però:

- 1) tutte le Voci, che hanno più di due sillabe, non comprese nelle 8 so-

1) Le Parole tronche sono quelle che terminano in *tà* e in *tù*, p. e. *carità*, *santità*, *virtù*, *gioventù* ec. Si noti, che queste Voci, ne' primi secoli, si scrivevano tale quale è la forma del loro ablativo Latino, cioè *caritate*, *gioventute* ec. In seguito, per maggior dolcezza di suono si cangiò il *te* in *de*, e si disse *caritade*, *gioventude* ec. Siccome poi il suono di queste ultime sillabe veniva quasi assorbito dalla forte pronunzia dell'*a*, o dell'*u*, si passò a troncare accentuando quelle Vocali col grave, quindi Parole tronche vennero chiamate. — Le Voci monosillabe *è*, *di*, *qui*, *più* e simili, si riguardano pure come tronche, perciò si sogliono accentuare. Gli antichi scrissero anche *ee*, *die*, *quie*, *piue* ec. — Le persone de' Verbi, cioè la 3. del Passato, e la 1. e 3. del Futuro, p. e. *amò*, *credè*, *partì*, *parlerò*, *crederà* ec. vengono ora sempre accentuate. L'antica loro forma si era pure, *amoe*, *credeo*, *partio*, *parleroe* ec. — Di tutte queste forme oggi si servono talvolta i nostri poeti in favore del verso, o numero, o della rima.

2) Il suono dell'*e* aperto si è, presso a poco, come l'*ä* in *mäh'n*, *jäh* &c.; quello dell'*e* chiuso tira a quello dell'*i* e corrisponde all'*e* Tedesco nelle Voci *weh*, *Wesen* &c.

3) Il suono dell'*o* chiuso s'avvicina a quello dell'*u*; il suono poi dell'*o* aperto è del tutto simile a quello dell'*o* de' Tedeschi.

# Bemerkungen

über die Stellung des Accentus in den italienischen Wörtern.

Jedes aus mehreren Sylben zusammengesetzte Wort hat ohne Ausnahme eine Haupt-sylbe, auf welcher die Stimme vorzugsweise ruht. Auf diese Sylbe wird der Accent gelegt. Wenn er auf der letzten steht, so heißt das Wort ein verkürztes 1); wenn auf der vorletzten, ein ebenes; wenn auf der drittletzten, ein steigendes; wenn endlich (was nur selten vorkommt) auf der viertletzten, ein doppelgleitendes Wort. Wörter von der ersten Art machen dem Ausländer niemals Schwierigkeit, da ihr Accent stets bezeichnet wird; bei den andern dagegen, sobald sie aus mehr als zwei Sylben bestehen, ist es für den Ausländer schwer zu wissen, welche darunter den Accent hat. — Einige Lexicographen haben, um den deutschen Anfängern eine so große Schwierigkeit zu erleichtern, alle mehr als zweisylbigen Wörter mit dem graviß (') accentuirt. Wir haben es für nützlicher gehalten und nicht so leicht zu Irthümern verführend, zu diesem Zweck den acutus (') zu gebrauchen (da der graviß der eigentliche Accent und seine Anwendung den Gesetzen der italienischen Orthographie gemäß eingeschränkt ist) und denselben nur auf solche Wörter zu setzen, die sich nicht unter folgende allgemeine Regeln bringen lassen.

Da ferner der Klang der Vocale *e* und *o* in einigen Wörtern offen, in andern geschlossen zu sein pflegt, so haben wir uns des Circumflexes (^) bedient, um anzugeben, wenn sie offen gesprochen werden müssen, und den Acut in dem Fall gesetzt, wo der Klang geschlossen ist. Beide bezeichnen zugleich, auf welcher Sylbe das Wort zu accentuiren sei.

Die Stellung des Accentus von zwei Dritteln sämmtlicher italienischer Wörter kann man aus den acht folgenden allgemeinen Regeln lernen; wir haben ihnen deshalb zum Nutzen der Anfänger hier einen Platz gegeben. In unserm Wörterbuche also

werden nicht accentuirt sein:

- 1) die Infinitive auf *are* und *ire*; der Accent ruht ohne Ausnahme auf *a* und *i*; ebenso in allen Substantiven und Adjektiven auf *aro*, *ajo*, *ario*.
- 2) alle Participia passiva; da der Accent immer auf der vorletzten Sylbe ruht.
- 3) alle Participia activa auf *ante* und *ente*.
- 4) die Adjectiva, die auf *abile*, *ebile*, *ibile* ausgehn.
- 5) die Wörter, welche auf *ino*, —a; *eggio*, —a; *egno*, —a; *mente*, —i; *esco*, —a; *etto*, —a; *evole*, —i; *ezzo*, —a endigen; der Accent ruht hier überall auf dem *i* und *e*; das *e* ist immer geschlossen auszusprechen.
- 6) die auf *ello*, —a; *ente*, —i; *ere*, —o; *esso*, —a; *enso*, —a; *enzo*, —a ausgehenden Wörter; der Accent ruht immer auf dem offen auszusprechenden *e*.
- 7) die Wörter, die sich auf *ojo* oder *oio*, —a; *one*, —i; *ione*, —i; *onte*, —i; *ore*, —i; *oso*, —a endigen; das *o* dieser Endungen ist geschlossen 3) und bekommt in allen Wörtern der Art den Accent.
- 8) alle auf *uolo* oder *olo*, —a; *olto*, —a; *orio*, —a; *orto*, —a ausgehenden Wörter; das *o* dieser Endungen ist offen und bekommt den Accent.

Dagegen werden accentuirt sein:

- 1) alle Wörter, welche mehr als zwei Sylben haben und nicht in einer der eben

1) Verkürzte Wörter sind solche, die auf *tà* und *tù* ausgehn, z. B. *carità*, *santità*, *virtù*, *gioventù* u. dgl. Man beachte, daß diese Wörter in den ersten Jahrhunderten so geschrieben wurden wie der Ablativ der entsprechenden lateinischen Wörter, also *caritate*, *gioventute* u. dgl. In der Folge ward, um den Klang weicher zu machen, *te* mit *de* vertauscht, und es hieß nun *caritade*, *gioventude*. Als dann auch der Ton der letzten Sylbe von der starken Aussprache des *a* und des *u* unterdrückt wurde, verkürzte man die Wörter und bezeichnete jene Vocale mit dem graviß; daher die Benennung: verkürzte Wörter. — Die einsylbigen *è*, *di*, *qui*, *più* und ähnliche betrachtet man auch als verkürzte und accentuirt sie deshalb auf diese Weise. Die Alten schrieben auch *ee*, *die*, *quie*, *piue* u. dgl. — Einige Personen des Zeitwortes, nemlich die erste des Präteritums und die erste und dritte des Futurums, z. B. *amò*, *credè*, *partì*, *parlerò*, *crederà* u. dgl. pflegt man jetzt auch immer zu accentuiren. Ihre alterthümlichen Formen waren ebenfalls *amoe*, *credeo*, *partio*, *parleroe* u. s. w. All dieser Formen bedienen sich unsre Dichter manchmal noch jetzt, dem Verse, Rhythmus oder Reime zu Liebe.

2) Der Klang des offenen *e* gleicht ungefähr dem *ä* in *mäh'n*, *jäh*; der des geschlossenen streift an den des Vokales *i* und entspricht dem deutschen *e* in *weh*, *Wesen* u. dgl.

3) Der Klang des geschlossenen *o* nähert sich dem des Vokales *u*; der des offenen *o* stimmt mit dem des deutschen *o* durchaus überein.



praccennate classi, come quelle che non sempre riconoscer si possono se *Parole piane*, o *sdruciole* sono, p. e. *amaro*, *bárbaro*, *álito*, *análisi*, *gènesi*, *termómetro*, *iride*, *erède*, *litogrifo*, *litòfilo*, *filòsofo*, *filòlogo*, *antico*, *cántico*, *mèzzo* (dso), *mèzzo* (tso) ec.

2) tutti gl'Infinitivi in *ere*, varia essendo la sede dell'accento, e il suono dell'*e*, p. e. *ridere*, *credere*, *cèdere*, *cadère*, *temère*, *tacère*, *mèscere*, *assistere*, *pàscere* ec.

3) alcuni pochi Vocaboli eccezioni delle regole qui sopra esposte su la varia pronunzia delle Vocali *e*, ed *o*, p. e. *nèro*, *vèro*, *éssò*, *létto*, *quéllo*, *testimòne*, *risòrto*, *vólto*, *stólto* ec.

### La pronunzia della lettera Z

presenta un'altra difficoltà, talvolta agli stessi Italiani, non che agli stranieri: varia essendo di suono, ed altrimenti pronunziata nelle diverse città d'Italia. — Essa preceduta da una liquida (*l*, *n*, *r*,) ha un suono gagliardo, come la *z* Tedesca, p. e. *bolzo*, *stanza*, *scorza* ec.; come pure in quelle Parole Latine desinenti in *tia*, *tio* ec. le quali ora in *zia*, *zio*, *zione* ec. si terminano, p. e. *grazia*, *ozio*, *orazione* ec.; alle altre, che pure un suono gagliardo aver debbono, porremo in parentesi presso la Voce, (*tza*), (*tze*), (*tzi*), (*tso*), (*tsu*), p. e. *Zana* (*tza*), *Carezza* (*tza*), *Nòzze* (*tze*), *Zio* (*tsio*), *Vèzzo* (*tso*), *Sozzura* (*tsu*) ec. E quando la *z* un suono più mite e rimesso aver deve, si troverà (*dza*), (*dse*), (*dzi*) ec., p. e. *Zanzara* (*dsandsa*); *Zatta* (*dza*); *Zèlo* (*dse*); *Rèzzo* (*dso*); *Zimbello* (*dzi*); *Azzimo* (*dzi*) ec.

### Alle Parole antiche abbiamo posto innanzi un asterisco \*.

A molte altre, che oggigiorno poco o nulla più usate sono, abbiamo fatto seguire il segno úbl. (úblicher) per dinotare a' Tedeschi che la Voce sinonima seguente è più usata, p. e. *Furtare*, úbl. *Rubare*, *Involare*, V. — *Ginebro*, úbl. *Ginepro*, V. — *Giocondezza*, úbl. *Giocondità*, V. — Ad altre che non sono del tutto fuor d'uso v'abbiamo apposto solamente: V. p. e. *Giocolare*, *Giocolaro*, V. *Giucolare*, und *Giucoliere*; *Giovine*, V. *Giovane*, e così va discorrendo.

Abbiamo inoltre indicato ognora se il Vocabolo o modo di dire è poetico, basso, popolare, scherzevole, se Termine delle scienze, arti, ec. come si potrà vedere dalle seguenti abbreviazioni.

befprochenen acht Klassen begriffen sind, solche z. B. denen es nicht gleich anzusehen ist, ob sie eben oder steigende Wörter sind, wie *amaro*, *bárbaro*, *álito*, *análisi*, *gènesi*, *termómetro*, *iride*, *erède*, *litogrifo*, *litòfilo*, *filòsofo*, *filòlogo*, *antico*, *cántico*, *mèzzo* (dso), *mèzzo* (tso) u. s. w.

2) alle Infinitive auf *ere*, da hier der Accent und der Klang des *e* nicht überall dieselben sind; z. B. *ridere*, *credere*, *cèdere*, *cadère*, *teméro*, *tacère*, *mèscere*, *assistere*, *pàscere* u. s. w.

3) einige wenige Wörter, die von den oben über die Aussprache des *e* und *o* gegebenen Regeln Ausnahmen bilden, z. B. *néro*, *véro*, *éssò*, *létto*, *quello*, *testimòne*, *risórto*, *vólto*, *stólto* u. s. w.

### Die Aussprache des Buchstaben Z

bietet manchmal den Italienern selbst, wie viel mehr den Ausländern eine Schwierigkeit dar, da sein Klang mannichfach wechselt und er in den verschiedenen Städten Italiens auch verschieden gesprochen wird. Er wird scharf ausgesprochen wie das deutsche *z*, nach einer liquida (*l*, *n*, *r*), z. B. *bolzo*, *stanza*, *scorza* u. dgl.; ebenso auch in den lateinischen Wörtern auf *tia*, *tio* u. s. w. — die jetzt auf *zia*, *zio*, *zione* u. s. w. ausgehen, z. B. *grazia*, *ozio*, *orazione* u. s. w. Bei andern, deren *z* auch eine scharfe Aussprache haben muß, setzen wir in Parenthese (*tza*), (*tze*), (*tzi*), (*tso*), (*tsu*), z. B. *Zana* (*tza*), *Carezza* (*tza*), *Nòzze* (*tze*), *Zio* (*tsio*), *Vèzzo* (*tso*), *Sozzura* (*tsu*) u. s. w. Dagegen wird man, wenn das *z* mehr milde und sanft gesprochen werden muß, in Parenthese bemerkt finden: (*dza*), (*dse*), (*dzi*), u. s. w., z. B. *Zanzara* (*dsandsa*), *Zatta* (*dza*), *Zèlo* (*dse*), *Rèzzo* (*dso*), *Zimbello* (*dzi*), *Azzimo* (*dzi*) u. s. w.

### Vor alle veralteten Wörter haben wir ein Sternchen \* gesetzt.

Hinter viele andere, die jetzt wenig oder gar nicht mehr gebräuchlich sind, haben wir gesetzt: úbl. (úblicher), um deutschen Lesern anzuzeigen, daß der darauf folgende synonyme Ausdruck gebräuchlicher ist, z. B. *Furtare*, úbl. *Rubare*, *Involare*, V.; *Ginebro*, úbl. *Ginepro*, V. *Giocondezza*, úbl. *Giocondità*, V. — Bei andern, die nicht gänzlich außer Gebrauch gekommen sind, haben wir bloß: V. gesetzt; z. B. *Giocolare*, *Giocolaro*, V. *Giucolare*, und *Giucoliere*; *Giovine*, V. *Giovane*; und so weitem. Außerdem ist immer angegeben, ob ein Wort oder eine Redensart dichterisch, niedrig, volksthümlich, scherzhaft, ob es ein wissenschaftlicher oder Kunstausdruck ist u. dgl., wie man aus folgenden Abkürzungen ersehen kann.

### Abkürzungen und Zeichen.

accresc.	accrescitivo, Vergleichungsform.
agg.	aggettivo, aggiuntivo, Eigenschaftswort.
agg. Num.	aggettivo numerale, Zahlwort.
agg. Num. indecl.	aggettivo numerale indeclinabile, nicht beugbares Zahlwort.
agg. sup.	aggettivo superlativo, Superlativ des Beiworts.
art.	articolo, Artikel.
avv.	avverbio, Nebenwort.
avvil.	avvilitivo, verachtende Form.
avv. sup.	avverbio superlativo, Superlativ des Nebenworts.
comp.	comparativo, Vergleichungsform.
conj.	conjunzione, Bindewort.
dim.	diminutivo, Verkleinerungsform.
disprezz.	disprezzativo verachtende Form.
ec.	eccetera, u. s. w.
e simil.	e simili, u. d. gl.
esclam.	esclamazione, Ausruf.
f.	femminino weiblich.
Fig.	figuratamente, bildlich.
fam.	familiarmente, im gemeinen Leben.
interj.	interjezione, Ausruf.
It.	item ferner.
m.	mascolino, männlich.
Met.	metaforicamente, bildlich.
Mod. bass.	modo basso, gemein, niedrig.
Mod. bassi-s.	modo bassissimo ganz gemein.
Mod. pop.	modo popolare, Volksausdruck.
n.	neutro, sachlich.
Nome propr.	nome proprio, Eigenname.
part.	participio, Mittelwort.
part. att.	participio attivo, thätiges Mittelwort.

pegg.	peggiorativo, Verschlechterungsform.
Per Met.	per metafora, bildlich.
Per sim., simil.	per similitudine, Ähnlichkeit halber.
plur.	plurale, Mehrheit.
poet.	poeticamente dichterisch.
Pop.	popolare, gemein.
prep.	preposizione, Vorwort.
pron.	pronome, Fürwort.
Prov.	proverbio, Spruchwort.
q. c.	qualche cosa, Etwas.
ubl.	più usitato, üblicher.
V.	Vedi, sieh.
v. a.	verbo attivo, thätiges Zeitwort.
v. imp.	verbo impersonale unpersönliches Zeitwort.
v. n.	verbo neutro, untätiges Zeitwort.
v. n. p.	verbo neutro passivo, leidendes, beziehendes Zeitwort.
vezz.	vezzeggiativo, Liebesungsform.
*	voce antica, veraltetes Wort.
Voce bass.	Voce bassa, gemeines Wort.
" ebr.	" ebraica, hebräisches Wort.
" franc.	" francese, französisches Wort.
" grec.	" greca, griechisches Wort.
" ingl.	" inglese, englisches Wort.
" lat.	" latina, lateinisches Wort.
" poet.	" poetica, dichterisches Wort.
" pop.	" popolare, Volksausdruck.
" scherz.	" scherzevole, Scherzwort.
" spagn.	" spagnuola, spanisches Wort.
" tedesc.	" tedesca, deutsches Wort.



T. degli Agric.	Termine degli Agricoltori,	Kunstwort im Ackerbau.	T. di Gram.	Termine di Grammatica,	Kunstwort in der Grammatica.
" " Alch.	" " Alchimisti,	" der Goldmacher.	" de' Guant.	" de' Guantaj,	" der Handschuhmacher.
" " Algebr.	" " Algebristi,	" in der Algebra.	" degli Idraul.	" degli Idraulici,	" in der Wasserbaukunst.
" " Anat.	" " Anatomici,	" der Anatomiker.	" " Intagl.	" " Intagliatori,	" der Kupferstecher.
" d' Anat.	" d' Anatomia,	" in der Anatomie.	" de' Lap.	" de' Lapidarij,	" der Steinsetzer, Mästerer.
" degli Antiq.	" degli Antiquarij,	" der Alterthumskenner.	" " Lastr.	" " Lastricatori	" der Steinschneider.
" d' Arald.	" d' Araldica,	" in der Wappenkunde.	" " Latt.	" " Lattaj,	" der Klempner.
" degli Archib.	" " Archibugieri,	" der Büchsenmacher.	" " Leg.	" " Legale,	" in der Gesetzgebung.
" " Arch.	" " Architetti,	" der Baukünstler.	" de' Leg.	" " Legali,	" " " "
" d' Arch.	" d' Architettura,	" in der Baukunst.	" " Leg. di Lib.	" " Legatori di	" der Buchbinder.
" degli Arim.	" " Aritmetici,	" in der Rechenkunst.		Libri,	
" delle Arti.	" delle Arti,	Handwerkbaudruck.	" " Legn.	" " Legnajuoli	" der Tischler.
" degli Artig.	" degli Artigiani,	" " " " "	" " Libr.	" " Libraj,	" der Buchhändler.
" " Artigl.	" " Artiglieri,	Kunstwort in der Geschützkunst.	" " Log.	" " Logici,	" in der Vernunftlehre.
" " Astr.	" " Astronomici,	" der Sternkundigen.	" " Macell.	" " Macellaj,	" der Fleischer.
" " Astrol.	" " Astrologici,	" der Sterndeuter.	" di Mag.	" di Magona,	" in Blechhämmern.
" de' Battil.	" de' Battilori,	" Goldschläger.	" de' Magn.	" de' Magnani,	" der Schlosser.
" " Boscaj.	" " Boscajuoli,	" im Fortwachsen.	" " Maniso.	" " Maniscalchi,	" der Hufschmiede.
" " Bot.	" " Botanici,	" in der Pflanzenkunde.	" " Mar.	" " Marinaj,	" Matrosenausdruck.
" " Bott.	" " Bottaj,	" der Böttcher.	" di Mar.	" di Marineria,	" im Seewesen.
" " Cacc.	" " Cacciatori,	" der Jäger.	" de' Mar.	" de' Matematici,	" in der Mathematik.
" " Cald.	" " Calderaj,	" der Kupferschmiede.	" " Mecc.	" " Meccanici,	" der Mechaniker.
" " Calz.	" " Calzolaj,	" der Schuhmacher.	" " Med.	" " Medici,	" in der Arzneikunde.
" di Cancell.	" di Cancellaria,	" im Kanzleiwesen.	" " Merc.	" " Mercanti,	" der Kaufleute.
" de' Cappell.	" de' Cappellaj,	" des Hutmacher.	" di Metall.	" di Metallurgia,	" in der Metallurgie.
" " Carb.	" " Carbonaj,	" der Köhler.	" " Mil.	" " Militare,	" bei den Soldaten.
" " Card.	" " Cardatori,	" der Wolltänner.	" de' Min.	" de' Minatori,	" der Bergleute, Minerer.
" " Carr.	" " Carradori,	" der Stellmacher.	" di Mitol.	" di Mitologia,	" in der Götterlehre.
" " Cart.	" " Cartieri,	" der Papiermüller.	" de' Magn.	" de' Magnaj,	" der Müller.
" " Cavall.	" " Cavallerizzi,	" der Reiter.	" " Mur.	" " Muratori,	" der Maurer.
" " Cer.	" " Cerajuoli,	" der Badstücher.	" " Mus.	" " Musici,	" der Musiker.
" " Chim.	" " Chimici,	" der Scheidekünstler.	" di Mus.	" di Musica,	" in der Musik.
" " Chir.	" " Chirurghi,	" der Wundärzte.	" de' Nat.	" de' Naturalisti,	" in der Naturlehre.
" " Cimat.	" " Cimatori,	" der Tischsticker.	" degli Oref.	" degli Orefici,	" der Goldarbeiter.
" " Coltell.	" " Coltellinaj,	" der Messerschmiede.	" " Oriuol.	" " Oriuolaj,	" der Uhrmacher.
" " Comm.	" " Commerciali,	" der Kaufleute.	" " Ott.	" " Ottici,	" der Optiker.
" di Comm.	" di Commercio,	Handelsbaudruck.	" " Otton.	" " Ottonaj,	" der Goldgießer.
" de' Commed.	" de' Commedianti,	Kunstwort der Schauspielers.	" de' Pannaj.	" de' Pannajuoli,	" der Tuchmacher.
" " Conc.	" " Conciatori,	" der Oberer.	" " Pell.	" " Pellicciaj,	" der Kürschner.
" " Cronol.	" " Cronologisti,	" in der Zeitrechnung.	" " Pentol.	" " Pentolaj,	" der Köpfer.
" di Cuc.	" di Cucina,	" im Küchendienst.	" " Pesc.	" " Pescatori,	" der Fischer.
" delle Cucitr.	" delle Cucitrici,	" der Köchinnen.	" " Pett.	" " Pettinajuoli,	" der Kammmacher.
" de' Dor.	" de' Doratori,	" der Vergolder.	" " Pitt.	" " Pittori,	" der Maler.
" di Diottr.	" di Diottrica,	" in der Dioptrik.	" " Poet.	" " Poeti,	" der Dichter.
" " Eccl.	" " Ecclesiastico	kirchlicher Ausdruck.	" " Razzaj.	" " Razzaj,	" der Feuerwerker.
" degli Eccl.	" degli Ecclesiastici,	" " " " "	" " Rett.	" " Rettorici,	" in der Redekunst.
" de' Fabb.	" de' Fabbri,	Kunstwort der Schmiede.	" di Sal.	" di Salina,	" im Salzwesen.
" " Falc.	" " Falconieri,	" in der Falknerei.	" de' Sart.	" de' Sarti,	" der Schneider.
" " Falegn.	" " Falegnami,	" der Zimmerleute.	" degli Scult.	" degli Scultori,	" der Bildhauer.
" " Farm.	" " Farmacisti,	" der Apotheker.	" de' Sell.	" de' Sellaj,	" der Sattler.
" " Ferr.	" " Ferraj,	" der Eisenarbeiter.	" degli Spez.	" degli Speciali,	" der Apotheker.
" " Fil.	" " Filosofi,	" in der Philosophie.	" " Spill.	" " Spillaj,	" der Radler.
" " Filol.	" " Filologi,	" in der Sprachkunde.	" della St. Scr.	" della Santa Scrit-	Bibliischer Ausdruck.
" " Fis.	" " Fisici,	" in der Naturlehre.		tura,	
" " Font.	" " Fontanieri,	" der Brunnenmeister.	" degli Stagn.	" degli Stagnaj,	Kunstwort der Sumpfzieher.
" " Forn.	" " Fornai,	" der Bäcker.	" " Stamp.	" " Stampatori,	" der Buchdrucker.
" di Fortif.	" di Fortificazione,	" in der Kriegsbaukunst.	" di Stor.	" di Storia,	" in der Geschichte.
" de' Fun.	" de' Funajuoli,	" der Seiler.	" " Stor. ant.	" " Storia antica,	" in der alten Geschichte.
" " Geogr.	" " Geografi,	" in der Erdbeschreibung.	" de' Teol.	" de' Teologi,	" in der Theologie.
" " Geom.	" " Geometri,	" in der Geometrie.	" " Tess.	" " Tessitori,	" der Weber.
" " Gett.	" " Gettatori,	" der Rothgießer.	" " Tint.	" " Tintori,	" der Färber.
" " Gett. di oar.	" " Gettatori di	" der Schriftdrucker.	" " Torn.	" " Tornitori,	" der Drechsler.
	caratteri,		" degli Uccell.	" " Uccellatori,	" der Vogelsteller.
" " Giard.	" " Giardinieri,	" der Gärtner.	" de' Vetr.	" de' Vetrarij,	" der Glaser, Glasbläser.
" " Giojell.	" " Giojellieri,	" Juweliere.	" " Veter.	" " Veterinarij,	" der Viezhärzte, Rothärzte.
" di Giuoc.	" di Giuoco,	" im Spiele.	" " Vign.	" " Vignajuoli,	" der Weinbauer, Winzer.
" de' Giur.	" de' Giuridici,	" in der Rechtskunde.	" di Zecca.	" di Zecca,	" im Münzwesen.



# Conjugationen

der regelmäßigen und unregelmäßigen italienischen Zeitwörter für Deutsche.

## Hülfs-Zeitwörter. Verbi ausiliari.

### Einfache Zeiten.

Essere, sein.	INFINITIVI	Avere, haben.
Essendo, seiend.	GERUNDII	Avendo, habend.
Stato, gewesen.	PARTICIPII	Avuto, gehabt.

### MODO INDICATIVO.

#### PRESENTE

Io sono, ich bin	Io ho ich habe
tu sei, du bist	tu hai du hast
egli è, er ist	egli ha er hat
noi siamo, wir sind	noi abbiamo wir haben
voi siete, ihr seid	voi avete ihr habt, o habt
eglino sono, sie sind	eglino hanno, sie haben

#### IMPERFETTO, O PASSATO CIRCOSTANTE

Io era, ich war	Io aveva, ich hatte
tu eri, du warst	tu avevi, du hattest
egli era, er war	egli aveva, er hatte
noi eravamo, wir waren	noi avevamo, wir hatten
voi eravate, ihr wart	voi avevate, ihr hattet
eglino erano, sie waren	eglino avevano, sie hatten

#### PASSATO

Io fui, ich war	Io ebbi, ich hatte
tu fosti, du warst	tu avesti, du hattest
egli fu, er war	egli ebbe, er hatte
noi fummo, wir waren	noi avemmo, wir hatten
voi foste, ihr wart	voi aveste, ihr hattet
eglino furono, sie waren	eglino ebbero, sie hatten

#### FUTURO

Io sarò, ich werde	Io avrò, ich werde
tu sarai, du wirst	tu avrai, du wirst
egli sarà, er wird	egli avrà, er wird
noi saremo, wir werden	noi avremo, wir werden
voi sarete, ihr werdet	voi avrete, ihr werdet
eglino saranno, sie werden	eglino avranno, sie werden

### MODO IMPERATIVO.

Sii, sei	Abbi, habe
sia, sei er	abbia, habe er
siamo, laßt uns sein	abbiamo, laßt uns haben
siate, seid	abbiate, habet
siano, laßt sie sein	abbiano, laßt sie haben

### MODO SOGGIUNTIVO.

#### PRESENTE

Ch'io sia, daß ich sei	Ch'io abbia, daß ich habe
che tu sia, daß du seist	che tu abbia, daß du habest
ch'egli sia, daß er sei	ch'egli abbia, daß er habe
che noi siamo, daß wir seien	che noi abbiamo, daß wir haben
che voi siate, daß ihr seiet	che voi abbiate, daß ihr habet
ch'eglino siano, daß sie seien	ch'eglino abbiano, daß sie haben

### TEMPI DA PER SÈ.

#### CONDIZIONALE

S'io fossi, wenn ich wäre	S'io avessi, wenn ich hätte
se tu fossi, wenn du wärest	se tu avessi, wenn du hättest
s'egli fosse, wenn er wäre	s'egli avesse, wenn er hätte
se noi fossimo, wenn wir wären	se noi avessimo, wenn wir hätten
se voi foste, wenn ihr wäret	se voi aveste, wenn ihr hättet
s'eglino fossero, wenn sie wären	s'eglino avessero, wenn sie hätten

#### CORRELATIVO

Io sarei, ich würde	Io avrei, ich würde
tu saresti, du würdest	tu avresti, du würdest
egli sarebbe, er würde	egli avrebbe, er würde
noi saremmo, wir würden	noi avremmo, wir würden
voi sareste, ihr würdet	voi avreste, ihr würdet
eglino sarebbero, sie würden	eglino avrebbero, sie würden

### Zusammengesetzte Zeiten.

#### INFINITIVI PASSATI

Essere stato, gewesen sein.	Avere avuto, gehabt haben.
-----------------------------	----------------------------

#### GERUNDII PASSATI

Essendo stato, indem man gewesen ist.	Avendo avuto, indem man gehabt hat.
---------------------------------------	-------------------------------------

#### PERFETTO

Io sono stato, ich bin	Io ho avuto, ich habe
tu sei stato, du bist	tu hai avuto, du hast
egli è stato, er ist	egli ha avuto, er hat
ella è stata, sie ist	ella ha avuto, sie hat
noi siamo stati, wir sind	noi abbiamo avuto, wir haben
voi siete stati, ihr seid	voi avete avuto, ihr habt
eglino sono stati, sie sind	eglino hanno avuto, sie haben
elleno sono state, sie sind	elleno hanno avuto, sie haben

#### TRAPASSATO INDETERMINATO, O PIÙ CHE PERFETTO

Io era stato, ich war	Io aveva avuto, ich hatte
tu eri stato, du warst	tu avevi avuto, du hattest
egli era stato, er war	egli aveva avuto, er hatte
noi eravamo stati, wir waren	noi avevamo avuto, wir hatten
voi eravate stati, ihr wart	voi avevate avuto, ihr hattet
eglino erano stati, sie waren	eglino avevano avuto, sie hatten

#### TRAPASSATO INDETERMINATO

Io fui stato, ich war	Io ebbi avuto, ich hatte
tu fosti stato, du warst	tu avesti avuto, du hattest
egli fu stato, er war	egli ebbe avuto, er hatte
noi fummo stati, wir waren	noi avemmo avuto, wir hatten
voi foste stati, ihr wart	voi aveste avuto, ihr hattet
eglino furono stati, sie waren	eglino ebbero avuto, sie hatten

#### FUTURO PERFETTO

Io sarò stato, ich werde	Io avrò avuto, ich werde
tu sarai stato, du wirst	tu avrai avuto, du wirst
egli sarà stato, er wird	egli avrà avuto, er wird
noi saremo stati, wir werden	noi avremo avuto, wir werden
voi sarete stati, ihr werdet	voi avrete avuto, ihr werdet
eglino saranno stati, sie werden	eglino avranno avuto, sie werden

#### PERFETTO DEL SOGGIUNTIVO

Ch'io sia stato, daß ich	Ch'io abbia avuto, daß ich
che tu sia stato, daß du	che tu abbia avuto, daß du
ch'egli sia stato, daß er	ch'egli abbia avuto, daß er
che noi siamo stati, daß wir	che noi abbiamo avuto, daß wir
che voi siate stati, daß ihr	che voi abbiate avuto, daß ihr
ch'eglino siano stati, daß sie	ch'eglino abbiano avuto, daß sie

### TEMPI DA PER SÈ COMPOSTI.

#### CONDIZIONALE PASSATO

S'io fossi stato, wenn ich	S'io avessi avuto, wenn ich
se tu fossi stato, wenn du	se tu avessi avuto, wenn du
s'egli fosse stato, wenn er	s'egli avesse avuto, wenn er
se noi fossimo stati, wenn wir	se noi avessimo avuto, wenn wir
se voi foste stati, wenn ihr	se voi aveste avuto, wenn ihr
s'eglino fossero stati, wenn sie	s'eglino avessero avuto, wenn sie

#### CORRELATIVO PASSATO

Io sarei stato, ich würde	Io avrei avuto, ich würde
tu saresti stato, du würdest	tu avresti avuto, du würdest
egli sarebbe stato, er würde	egli avrebbe avuto, er würde
noi saremmo stati, wir würden	noi avremmo avuto, wir würden
voi sareste stati, ihr würdet	voi avreste avuto, ihr würdet
eglino sarebbero stati, sie würden	eglino avrebbero avuto, sie würden



# Synoptische Tabelle

## der Endungen zur Bildung der Formen aller italienischen Zeitwörter.

Die Infinitiv-Endung aller italienischen Zeitwörter ist die Sylbe *re*. Nach dem, dieser Endung vorhergehenden Selbstlauter, den wir den Charakter nennen wollen, zerfallen alle Zeitwörter in drei Klassen:

1. die Zeitwörter in *are*, z. B. *parlare*.
2. die in *ere*, z. B. *vendere*.
3. die in *ire*, z. B. *partire*.

### Das GERUNDIO

wird gebildet durch Veränderung der Endung *are* in *ando*, der Endungen *ere* und *ire* in *endo*, z. B.

*parl(are)*: *parlando*.  
*vend(ere)*: *vendendo*.  
*part(ire)*: *partendo*.

### Das PRESENTE des INDICATIVO

wird gebildet, indem man an den Stamm des Zeitwortes, welchen man durch Wegwerfung der Infinitiv-Endungen *are*, *ere* und *ire* erhält, folgende Endungen anhängt:

*parl-(are)* { *a*; *a* } *a*  
*vend-(ere)* { *o*, *i*; *iamo*; *e* } *te*, *o* } *no*.  
*part-(ire)* { *e*; *i* } *o*

### Das IMPERFETTO

erhält man, wenn man die Endung *re* des Infinitivs wegwirft, und an die Stelle derselben die angegebenen Endungen setzt:

*parla-(re)* { *va*, *vi*, *va*; *vamo*, *vate*, *vano*.  
*vende-(re)* { *va*, *vi*, *va*; *vamo*, *vate*, *vano*.  
*parti-(re)* { *va*, *vi*, *va*; *vamo*, *vate*, *vano*.

### Das PASSATO

zu bilden, werden statt der Infinitiv-Endung *re* folgende Endungen dem Stamme angehängt. Die dritte Person der Einheit entsteht, wenn man den Endvokal *a* der Zeitwörter in *are* in ein accentuiertes *o* verwandelt, bei denen in *ere* und *ire* braucht man nur den Endvokal *e* und *i* zu accentuieren.

*parla-(re)* { *parl - ò*;  
*vende-(re)* { *i*, *sti*, *vend - è*; *mmo*, *ste*, *rono*.  
*parti-(re)* { *part - i*;

### Das FUTURO

wird gebildet, indem man an die Stelle des Endbuchstabens *e* des Infinitivs die angegebenen Endungen setzt. Nur bei den Zeitwörtern in *are* wird das *a* der vorletzten Sylbe immer in *e* verwandelt. Also nicht *parlarò*, sondern *parlerò* — nicht *ballarò*, sondern *ballerò* ec.

*parlar-(e)* { *ò*, *ai*, *à*; *emo*, *ete*, *anno*.  
*vender-(e)* { *ò*, *ai*, *à*; *emo*, *ete*, *anno*.  
*partir-(e)* { *ò*, *ai*, *à*; *emo*, *ete*, *anno*.

### Das PARTICIPIO

der Zeitwörter in *are* endigt in *ato*; der Zeitwörter in *ere* in *uto*; der Zeitwörter in *ire* in *ito*, z. B.

*parl(are)*: *parlato*.  
*vend(ere)*: *venduto*.  
*part(ire)*: *partito*.

### Den IMPERATIVO

erhält man, wenn an den Stamm folgende Endungen angehängt werden.

*parl(are)* { *a*, *i*; *a* } *i*  
*vend(ere)* { *i*, *a*; *iamo*, *e* } *te*, *a* } *no*.  
*part(ire)* { *i*, *a*; *iamo*, *e* } *te*, *a* } *no*.

NB. Die erste und zweite Person der Mehrzahl ist ganz den Personen des Praesentis des Indicativo gleich. Die dritte Person der Mehrheit wird aus der dritten der Einheit durch Hinzufügen der Sylbe *no* gebildet.

### Das PRESENTE des SOGGIUNTIVO

aller Zeitwörter ist in den drei Personen der Einheit der dritten Person der Einheit des Imperativo gleich. Die erste und zweite Person der Mehrheit aller Zeitwörter haben die feststehenden Endungen *iamo*, *iate*. Die dritte Person der Mehrheit wird aus der dritten der Einheit gebildet, indem *no* hinzugefügt wird.

*parl-(are)* { *i*, *i*, *i*; *i* } *i*  
*vend-(ere)* { *a*, *a*, *a*; *iamo*, *iate*, *a* } *no*.  
*part-(ire)* { *a*, *a*, *a*; *iamo*, *iate*, *a* } *no*.

### Das IMPERFETTO des SOGGIUNTIVO

(welches, wenn ihm die Conjunction *che* vorgesetzt wird, als Solsches, mit der Partikel *se* aber als Condizionale anzusehen ist) wird gebildet, wenn man vom Infinitivo die Sylbe *re* wegwirft und folgende Endungen an deren Stelle setzt.

*parla-(re)* { *ssi*, *ssi*, *sse*; *ssimo*, *ste*, *ssero*.  
*vende-(re)* { *ssi*, *ssi*, *sse*; *ssimo*, *ste*, *ssero*.  
*parti-(re)* { *ssi*, *ssi*, *sse*; *ssimo*, *ste*, *ssero*.

### Das CORRELATIVO

wird gebildet, wenn an die volle Infinitiv-Endung nachstehende gehängt werden. NB. Das *a* in der vorletzten Sylbe wird wie bei dem Futuro in *e* verwandelt.

*parlare* { *i*, *sti*, *bbe*; *mmo*, *ste*, *bbero*.  
*vendere* { *i*, *sti*, *bbe*; *mmo*, *ste*, *bbero*.  
*partire* { *i*, *sti*, *bbe*; *mmo*, *ste*, *bbero*.

## Bemerkungen über die Conjugation einiger regelmäßigen Zeitwörter in *are*.

Wenn in der Conjugation der Zeitwörter, welche sich in *care* und *gare* endigen, auf das *e* und *g* die Selbstlaute *e* und *i* folgen, wird, um den vollen Ton zu behalten, ein *h* dazwischengeschaltet, z. B.

### Pescare.

PRES. *pesco*, *peschi*, *pesca*, ec.  
 FUT. *pescherò*, *pescherai*, ec.  
 IMP. *pesca*, *peschi* ec. *peschiamo*.  
 SOG. PR. *ch'io peschi*, che tu *peschi* ec.  
 CORR. *pescherèi*, *pescheresti* ec.

### Negare

PRES. *nego*, *neghi*, *nega*, ec.  
 FUT. *negherò*, *negherai*, ec.  
 IMP. *nega*, *neghi* ec. *neghiamo*.  
 SOG. PR. *ch'io neghi*, che tu *neghi* ec.  
 CORR. *negherèi*, *negheresti* ec.

### Baciare.

PRES. *bacio*, *baci*, *bacia* ec.  
 FUT. *bacerò*, *bacerai*, ec.  
 IMP. *bacia*, *baci*, *baciamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io baci*, che tu *baci* ec.  
 CORR. *bacerèi*, *baceresti* ec.

### Fasciare.

PRES. *fascio*, *fasci*, *fascia* ec.  
 FUT. *fascerò*, *fascerei*, ec.  
 IMP. *fascia*, *fasci*, *fasciamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io fasci*, che tu *fasci* ec.  
 CORR. *fascereèi*, *fasceresti* ec.

Diesemigen Zeitwörter in *iare*, in welchen das *i* zur Stammwurzel gehört und mit dem *a* einen gedehnten Doppellaut bildet, wie *inviare*, *desiare*, *spiare*, u. dgl. behalten dasselbe vor der Endung *i*. Gehört das *i* aber der Endung an, und wird als *i* oder *j* mit dem *a* in der Aussprache verschmolzen, wie in *accoppiare*, *annunciare*, *cambiare*, *conciliare*, *ingoiare* ec., so wird es mit dem *i* der Endung in ein *j* vereinigt, z. B.

### Inviare

PRES. *invio*, *invii*, *invia* ec.  
 FUT. *invierò*, *invierai*, *invierà* ec.  
 IMP. *invia*, *invii*, *inviamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io invii*, che tu *invii* ec.  
 CORR. *invierèi*, *invieresti*, *invierebbe* ec.

### Assediare.

PRES. *assedio*, *assedj*, *assedia* ec.  
 FUT. *assedierò*, *assedierai*, *assedierà* ec.  
 IMP. *assedia*, *assedj*, *assediamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io assedi*, che tu *assedi* ec.  
 CORR. *assedierèi*, *assedieresti* ec.

### Pregiare.

PRES. *pregio*, *pregi*, *pregia* ec.  
 FUT. *pregerò*, *pregerai*, *pregerà* ec.  
 IMP. *pregia*, *pregi*, *pregiamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io pregi*, che tu *pregi* ec.  
 CORR. *pregerèi*, *pregeresti* ec.

### Pigliare

PRES. *piglio*, *pigli*, *piglia* ec.  
 FUT. *pigherò*, *pigherai*, *pigherà* ec.  
 IMP. *piglia*, *pigli*, *pigliamo* ec.  
 SOG. PR. *ch'io pigli*, che tu *pigli* ec.  
 CORR. *pighierèi*, *pighieresti* ec.



## Paradigma eines passiven Zeitworts.

Essere, oder: Venire lodato, gelobt werden. = Essendo, oder venendo lodato: indem man gelobt wird. = Essere stato lodato, gelobt worden sein.

## INDICATIVO PRESENTE

Io sono, od.: vengo lodato,—a, ich werde	}	gelobt.
tu sei, od.: vieni lodato,—a, du wirst		
egli è, od.: viene lodato, er wird		
ella è, od.: viene lodata, sie wird	}	gelobt.
noi siamo, od.: veniamo lodati,—e, wir werden		
voi siete, od.: venite lodati,—e, ihr werdet		
egli sono, od.: vengono lodati, sie werden	}	gelobt.
elleno sono, od.: vengono lodate, sie werden		

## IMPERFETTO, O PASSATO CIRCOSTANTE

Io era, od.: veniva lodato,—a, ich wurde	}	gelobt.
tu eri, od.: venivi lodato,—a, du wurdest		
egli era, od.: veniva lodato, er wurde		
ella era, od.: veniva lodata, sie wurde	}	gelobt.
noi eravamo, od.: venivamo lodati,—e, wir wurden		
voi eravate, od.: venivate lodati,—e, ihr wurdet		
egli erano, od.: venivano lodati, sie wurden	}	gelobt.
elleno erano, od.: venivano lodate, sie wurden		

## PASSATO

Io fui, od.: venni lodato,—a, ich wurde	}	gelobt.
tu fosti, od.: venisti lodato,—a, du wurdest		
egli fu, od.: venne lodato, er wurde		
ella fu, od.: venne lodata, sie wurde	}	gelobt.
noi fummo, od.: venimmo lodati,—a, wir wurden		
voi foste, od.: veniste lodati,—e, ihr wurdet		
egli furono, od.: vennero lodati, sie wurden	}	gelobt.
elleno furono, od.: vennero lodate, sie wurden		

Io sono stato,—a, lodato,—a, ich bin	}	gelobt worden.
tu sei stato,—a, lodato,—a, du bist		
egli è stato lodato, er ist		
ella è stata lodata, sie ist	}	gelobt worden.
noi siamo stati,—e, lodati,—e, wir sind		
voi siete stati,—e, lodati,—e, ihr seid		
egli sono stati lodati, sie sind	}	gelobt worden.
elleno sono stati lodati, sie sind		

## TRAP. IND. O PIÙ CHE PERFETTO

Io era stato,—a lodato,—a, ec., ich war gelobt worden.
noi eravamo stati,—e, lodati,—e, ec., wir waren gelobt worden.

## TRAPASSATO DETERMINATO

Io fui stato,—a, lodato,—a, ec., ich war gelobt worden
noi fummo stati,—e, lodati,—e, ec., wir waren gelobt worden.

## FUTURO

Io sarò, od.: verrò lodato,—a, ich werde	}	gelobt werden.
tu sarai, od.: verrai lodato,—a, du wirst		
egli sarà, od.: verrà lodato, er wird		
ella sarà, od.: verrà lodata, sie wird	}	gelobt werden.
noi saremo, od.: verremo lodati,—e, wir werden		
voi sarete, od.: verrete lodati,—e, ihr werdet		
egli saranno, od.: verranno lodati, sie werden	}	gelobt werden.
elleno saranno, od.: verranno lodate, sie werden		

## FUTURO PERFETTO

Io sarò stato,—a, lodato,—a, ec., ich werde gelobt worden sein ec.
noi saremo stati,—e, lodati,—e, ec., wir werden gelobt worden sein.

## SOGGIUNTIVO PRESENTE

Ch'io sia, od.: venga lodato,—a, daß ich	}	werde.
che tu sia, od.: venga lodato,—a, daß du		
ch'egli sia, od.: venga lodato, daß er		
ch'ella sia, od.: venga lodata, daß sie	}	werde.
che noi siamo, od.: veniamo lodati,—e, daß wir		
che voi siate, od.: veniate lodati,—e, daß ihr		
ch'egli siano, od.: vengano lodati, daß sie	}	werden.
ch'elleno siano, od.: vengano lodate, daß sie		

## CONDIZIONALE

S'io fossi, od.: venissi lodato,—a, wenn ich	}	wäre
se tu fossi, od.: venissi lodato,—a, wenn du		
s'egli fosse, od.: venisse lodato, wenn er		
s'ella fosse, od.: venisse lodata, wenn sie	}	wäre
se noi fossimo, od.: venissimo lodati,—e, wenn wir		
se voi foste, od.: veniste lodati,—e, wenn ihr		
s'egli fossero, od.: venissero lodati, wenn sie	}	wären
s'elleno fossero, od.: venissero lodate, wenn sie		

## CORRELATIVO

Io sarei, od.: verrei lodato,—a, ich würde	}	gelobt werden.
tu saresti, od.: verresti lodato,—a, du würdest		
egli sarebbe, od.: verrebbe lodato, er würde		
ella sarebbe, od.: verrebbe lodata, sie würde	}	gelobt werden.
noi saremmo, od.: verremmo lodati,—e, wir würden		
voi sareste, od.: verreste lodati,—e, ihr würdet		
egli sarebbero, od.: verrebbero lodati, sie würden	}	gelobt werden.
elleno sarebbero, od.: verrebbero lodate, sie würden		

## CONDIZIONALE PASSATO

S'io fossi stato lodato,—a, ec., wenn ich gelobt worden wäre ec.
se noi fossimo stati,—e, lodati,—e, ec., wenn wir gelobt worden wären.

## CORRELATIVO PASSATO

Io sarei stato,—a, lodato,—a, ec., ich würde gelobt worden sein ec.
noi saremmo stati,—e, lodati,—e, ec., wir würden gelobt worden sein.



INF. Andare a).		INF. Dare.		INF. Fare.		INF. Stare.				
PRESENTIE	<i>Vo</i> od. <i>Vado</i> , ich gehe <i>tc.</i>	PRESENTE	<i>Do</i> , ich gebe <i>tc.</i>	GERUND. <i>Facendo.</i> PARTIC. <i>Fatto.</i>	<i>Fo</i> , <i>Poet.</i> faccio, ich mache <i>tc.</i>	PRESENTE	<i>Sto</i> , ich stehe <i>tc.</i>			
	<i>vai</i> ,		<i>dai</i> ,				<i>stai</i> ,			
	<i>va</i> ,		<i>da</i> ,				<i>sta</i> ,			
	<i>andiamo</i> ,		<i>date</i> ,				<i>stiamo</i> ,			
	<i>andate</i> ,		<i>danno</i> ,				<i>state</i> ,			
<i>vanno. Poet. van.</i>						<i>stanno</i> ,				
Die fehlenden Zeiten sind regelmäßig.										
FUT.	<i>andrò</i> , ich werde gehn <i>tc.</i>	PASSATO	<i>detti</i> , od. <i>diedi</i> , ich gab <i>tc.</i>	IMP.	<i>faceva</i> , <i>Poet.</i> fea, ich machte <i>tc.</i>	PASSATO	<i>stessi</i> ,			
	<i>andrai</i> , <i>ec.</i>		<i>dette</i> , od. <i>diede. Poet. diè.</i>		<i>favei</i> <i>ec.</i>		<i>stette. Poet. ste.</i>			
IMPERATIVO	<i>va</i> , gehe <i>tc.</i>		<i>detti</i> , od. <i>dièdero. Poet. dièrono</i> ,		PASSATO		<i>feci</i> ,	<i>fe</i> , ich machte <i>tc.</i>	IMPERATIVO	<i>sta</i> , stehe <i>tc.</i>
	<i>vada</i> ,		<i>diero</i> , <i>dier.</i>				<i>facesti</i> ,			<i>festi.</i>
	<i>andiamo</i> ,		<i>da</i> ,				<i>fece</i> , <i>Poet.</i>			<i>fe'</i> , feo.
	<i>andate</i> ,		<i>dia</i> ,				<i>facemmo</i> ,			<i>femmo.</i>
	<i>vadano</i> ,		<i>diamo</i> ,				<i>faceste</i> ,			<i>feste.</i>
SOG. PRES.	<i>vada</i> , daß ich gehe <i>tc.</i>	<i>date</i> ,	<i>fècero</i> ,	<i>fèrono</i> , fero, fer.	<i>stiano</i> ,					
	<i>vada</i> ,	<i>diano</i> ,								
CORR.	<i>andrei</i> , ich würde gehn <i>tc.</i>	SOG. PRES.	<i>dia</i> , daß ich gebe <i>tc.</i>	IMPERATIVO	<i>fa</i> , mache <i>tc.</i>	SOG. PRES.	<i>stia</i> , daß ich stehe <i>tc.</i>			
	<i>andresti</i> , <i>ec.</i>		<i>dia</i> ,		<i>faccia</i> ,		<i>stia</i> ,			
CONDIZION.			<i>diamo</i> ,		<i>facciamo</i> ,		<i>stiamo</i> ,			
			<i>diate</i> ,		<i>fate</i> ,		<i>state</i> ,			
			<i>diano</i> ,		<i>facciano</i> ,		<i>stiano</i> ,			
COND.		CONDIZION.	<i>dessi</i> , wenn ich gäbe <i>tc.</i>	SOG. PRES.	<i>faccia</i> , daß ich mache <i>tc.</i>	CONDIZIONALE	<i>stessi</i> , wenn ich stände <i>tc.</i>			
			<i>dessi</i> ,		<i>faccia</i> ,		<i>stessi</i> ,			
			<i>desse</i> ,		<i>facciamo</i> ,		<i>stesse</i> ,			
			<i>dessimo</i> ,		<i>facciate</i> ,		<i>stèssimo</i> ,			
			<i>deste</i> ,		<i>facciano</i> ,		<i>steste</i> ,			
COND.			<i>dessero</i> ,		<i>stessero</i> .					
COND. <i>facessi</i> , <i>Poet.</i> <i>fessi</i> , wenn ich machte, <i>fessi</i> <i>ec.</i>										



Die regelmäßigen Zeitwörter in *ere breve*.

NB. Die nicht angegebenen Seiten gehen nach der synoptischen Tabelle pag. IX, V.

INFINITIVO	PASSATO	PARTICIPIO	INFINITIVO	PASSATO	PARTICIPIO
abbattere	abbattèi	abbattuto	miètere	mescèi	mescinto, misto
accedere	accedèi, -etti	adempuito	molcere	mietèi	mietuto
adempiere	assistèi	assistito	pascere	molcèi	<i>non usato</i>
assolvere	assolvèi, auch assolsi	assoluto, <i>poet.</i> assolto	pèndere	pascèi	pasciuto
battere	battèi	battuto	pèrdere	pendèi	*penduto
bevere [bére] a)	bevèi, -etti, it. bevvi.	bevuto	persistere	perdèi, -etti	perduto, <i>poet.</i> perso
cedere	cedèi, -etti	ceduto	possedere, V. sedere	persistèi	persistito
cernere	cernèi	cernuto	prècedere	possedèi, -etti	posseduto
credere	credèi, -etti	creduto	preesistere	precedèi	preceduto
compètere	compètèi	competuto	preesistèi	preesistèi	preesistito
compiere b)	compicèi	compiuto	premei, -etti	premei, -etti	premutato, <i>poet.</i> presso
combattere	combattèi	combattuto	prescindere	prescindèi	*prescinduto
concedere	concedèi, -etti; it. concessi	conceduto	procèdere	procedèi, -etti	proceduto
concepere	fehlt	concesso	propèdere	propendèi	*propenduto, <i>poet.</i> propènto
concernere	concernèi	concepito	resistere	resistèi	resistito
consistere	consistèi	*concernuto	retrocèdere	retrocèdèi	retrocèso
contessere	contessèi	consistito	ricevere	ricevèi, -etti	ricevuto
desistere	desistèi	contessuto	riempire	riempicèi	riempito
dibattere	dibattèi	desistito	rifendere	rifendèi	*rifenduto
dipendere	dipendèi	dibattuto	riflettere	riflettèi	riflettuto, <i>poet.</i> riflèso
dirimere	dirimèi	dependuto	ripetere	ripetèi	ripetuto
discernere	discernèi	<i>non usato</i>	risedere V. sedere	risedèi, -etti	riseduto
discredere	discredèi, -etti	discernuto	risplendere	risplendèi	*risplenduto
dispèdere	disperdèi, -etti	discreduto	risolvere	risolvèi, -etti; auch risolsi	risoluto, <i>poet.</i> risolto
dissolvere	dissolvèi, -etti	disperduto	ritessere	ritessèi	ritessuto
distessere	distessèi	dissoluto	rivendere	rivendèi, -etti	rivenduto
doxere c)	dovèi, -etti	dissolto	scernere	scernèi	*scernuto
eccedere	eccedèi, -etti	distessuto	sedere e)	sedèi, -etti	seduto
empire	empicèi	dovuto	serpere, serpe, serpa	fehlt	fehlt
esigere	esigèi	ecceduto	solvere	solvèi	*solvuto, solto
esimere	esimèi	empiuto	soprasedere V. sedere	soprasedèi, -etti	sopraseduto
espandere	espandèi, -etti (ansi)	esatto	spandere	spandèi, -etti	*spanduto, uft. sparso
existere	esistèi	esento, esènte	sperdere	sperdèi, -etti	sperduto e sperso
fendere	fendèi; it. fessi	espanso	splendere	splendèi, -etti	*splenduto
fervere	fervèi	esistito	spremere	spremei, -etti	spremutato
fiedere	fiedèi	fenduto, <i>poet.</i> fèso	stridere	stridèi	<i>non usato</i>
fottere	fottèi	<i>non usato</i>	succedere	succedèi, successi	succeduto, succèso
frémere	fremèi, -etti	fottuto	succombere	succombèi	fehlt
gemere	gemèi, -etti	*fremuto	suggere	suggei	fehlt
godere d)	godèi, -etti	gemuto	sussistere	sussistèi	sussistito
imbattersi	m'imbattèi	goduto	temere	temèi	temuto
imbé(ve)re	imbevei, -etti	m'imbattuto	tessere	tessèi	tessuto
impèdere	impendèi, -etti	imbevuto	tondere	tondèi	*tonduto, od. tónso
incumbere	incombèi	*impènduto	tòrperè, nur torpe, torpa	<i>non usato</i>	<i>non usato</i>
insistere	insistèi	*incombuto	vèndere	vendèi, -etti	venduto
intercedere	intercedèi, -etti	insistito			
intèssere	intessèi	interceduto			
		intessuto			

a) Die Dichter pflegen in einigen Zeiten dieses Zeitwortes das *v* wegzulassen, z. B. beo, bei, bee; beessi, heéssimo, heuto.b) Wenn das *i* in *compiere* und *empire* mit dem *i* der Conjugationendung zusammentrifft, werden beide in ein langes *j* zusammengezogen.c) Das Präsens Indicativi des Zeitwortes *doxere* ist, wie folgt: Devo od. debbo, devi, deve, od. debbe, dobbiamo, dovete, devono, od. debbono. — Imperativ fehlt. Das Präsens Coniunctivi: debba, debba, debba, dobbiamo, dobbiate, debbano od. devano.d) *Godere* und *temere*, obgleich Zeitwörter in *ere lungo* (nämlich solcher, deren Hauptton auf der vorletzten Sylbe ruht) sind hier erwähnt, weil sie ganz regelmäßig gehen.e) Das Präsens Indicativi des Zeitwortes *Sedere* ist: Siedo od. seggo, siedi, sie, sediamo od. seggiamo, sedete, siédono, od. séggono. Der Imperativ: Siedi, sieda, od. segga, sediamo, sedete, siédano od. séggano. Das Präsens Coni.: sieda: segga, sieda: segga, sieda: segga; sediamo: seggiamo, sediate, siédano od. séggano.



# Sammlung

## aller unregelmäßigen Zeitwörter in ere.

NB. die nicht angegebenen Zeitwörter sind regelmäßig; Siehe die synoptische Tabelle pag. IX.

INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
Accadere	regelmäßig 1)	accadde 2)	regelmäßig	accaduto
accendere	id.	accesi 3)	id.	acceso
acchiudere	id.	acchiusi	id.	acchiuso, accluso
accingersi	m'accingo, t'accingi	m'accinsi	m'accingerò	mi sono accinto
accingersi				
accogliere	V. cogliere 4)	accolsi	regelm. poet. accorrò ec. 5)	accolto
accorre				
accorgersi	m'accorgo, t'accorgi ec.	m'accorsi	regelmäßig	mi sono accorto
accorrere	regelmäßig	accorsi	id.	accorso
accrescere	id.	accrebbi	id.	accresciuto
adducere				
addorre	adduco, adduci ec.	addussi, adducesti ec.	addurrò ec.	addotto
affiggere	affigo, affigi ec.	affissi	regelmäßig	affisso
affligere	affliggo, affliggi ec.	afflissi	id.	afflitto
aggiungere	aggiungo, aggiungi ec.	aggiunsi	id.	aggiunto
algere	fehlt	alsi, algesti ec.	fehlt	fehlt
alludere	regelmäßig	allusi	regelmäßig	alluso
ammettere	id.	ammisi	id.	ammesso
auddere	id.	ancisi	id.	anciso
augere	ange	fehlt	fehlt	fehlt
annettere	regelmäßig	annessi	id.	annesso
antivedere	V. Vedere	antivedi	antivedrò ec.	antiveduto
appartenere	V. Tenere	appartenni	apparterrò ec.	appartenuto
appendere	regelmäßig	appesi	regelmäßig	appeso
apprendere	id.	appresi	id.	appreso
ardere	id.	arsi	id.	arso
arrendersi	m'arrendo, t'arrendi ec.	m'arresi	m'arrenderò ec.	mi sono arreso
arridere	regelmäßig	arresi	regelmäßig	arrito
arrögere	nur die 3te Pers. arröge	arrosee	id.	arroto, o arroso
ascendere	regelmäßig	ascesi	id.	asceto
ascendere	id.	ascosi	id.	ascoso, o ascosto
ascrivere	id.	ascrissi	id.	ascritto
aspergere	aspergo, aspergi ec.	aspersi	id.	asperso
assidersi	mi assido ec.	mi assisi	fehlt	assiso
assorbere	regelmäßig	assorsi	regelmäßig	assorto
assorgere	assorgo, assorgi ec.	assorsi	regelmäßig	assorto
assumere	regelmäßig	assunsi	id.	assunto
astergere	astergo, astringi ec.	astersi	id.	astero
asträre				
astrarre	V. Traere	astrassi	astrarrò ec.	astratto
astrignere				
astringere	astringo, astringi ec.	astrinsi	regelmäßig	astretto
attädere	regelmäßig	attesi	id.	atteto
attenersi	V. Tenere	mi attenni	mi atterrò ec.	mi sono attento
attingere	attingo, attingi ec.	attinsi	regelmäßig	attinto
attorcere	attorco, attorci ec.	attorsi	id.	attorto
avellere	fehlt	avelsi	fehlt	avelto
avdersi	V. Vedere	avvidi	avvedrò ec.	avveduto
avvincere	avvinco, avvinci ec.	avvinsi	regelmäßig	avvinto
avvolgere	avvolgo, avvolgi ec.	avvolsi	id.	avvolto
cadere	cado. poet. caggio	caddi	caderò, poet. cadrò ec.	caduto
calere	nur die 3te Pers. cale	nur die 3te Pers. calse	fehlt	caluto
chiedere	chiedo; poet. chieggi	chiesi	regelmäßig	chiesto
chiudere	regelmäßig	chiusi	id.	chiuso
cignere	id.	cinsi	id.	cinto
cingere	id.	circoncisi	id.	circonciso
circoncidere	id.	circonflettei	id.	circonflesso
circonflettere	id.	circonscripsi	id.	circonsritto
circonscrivere				
cogliere				
corre	V. Nota 6)	colsi	coglierò, poet. corrò	colto
cölere	colo, cole	fehlt	fehlt	fehlt
commettere	regelmäßig	commisi	regelmäßig	commesso
commovere	id.	commossi	id.	commosso

1) Man sehe die synoptische Tabelle pag. IX.

2) Dieses Zeitwort ist unpersönlich, daher hat es nur die dritten Personen.

3) Wir geben nur die erste Person der Einheit dieser Zeit, welche durch Verwandlung des *i* in *e*, die dritte der Einheit und durch Hinzufügung der Endsilbe *ro*, zu dieser, die dritte der Mehrheit bildet, 4. B. accesi, accese, accésero, od. vidi, vide, videro, naqui, naque, náquero ec. Die andern Personen werden ganz regelmäßig gebildet 4. B. accendesti, accendemmo, accendeste; vedesti, vedemmo, vedeste; nascesti, nascemmo, nasceste, und so jedes andere Zeitwort.

4) Wenn das Präsens des Indicativs unregelmäßig ist, so sind es auch der Imperativ und das Präsens des Conjunctivs, daher verweisen wir den Lesenden auf das einfache Zeitwort, wo er die Abwandlung und die Regel finden wird.

5) Wenn die erste Person des Futurums synoptisch ist, so richten sich die übrigen Personen derselben Zeit und das Correspondenz danach, daher accorrò, accorrái, accorrà; accorremo, accorrete, accorranno; accorrèi, accorresti, accorrebbe, accorremmo, accorreste, accorrebbero, und so jedes andere.

6) Das Präsens des Indicativs der Zeitwörter in gliere wird, wie folgt, abgewandelt: *lgo-gli-glie-gliamo-gliete-lgono*: *colgo, cogli, coglie, cogliamo, cogliete, colgono*. Der Imperativ: *gli, lga, gliamo, gliete, lga*: *cogli, colga, cogliamo, cogliete, colgono*. Das Präsens des Conjunctivs: *lga, lga, gliamo, gliete, lga*: *colga, colga, colga, cogliamo, cogliete, colgono*.



## Sämmtliche unregelmäßige Zeitwörter in ere.

INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
commuovere	regelmäßig	commossi	regelmäßig	commosso
compiacere	V. Piacere	compiacqui	id.	compiaciuto
compiangere	compiango, -gi, ec.	compiansi	id.	compianto
comporre	V. Ponere	composi	comporrò ec.	composto
comprendere	regelmäßig	compresi	regelmäßig	compreso
comprimere	id.	compressi	id.	compresso
compromettere	id.	compromisi	id.	compromesso
compungere	compungo, -gi, ec.	compunsi	id.	compunto
conchiudere	regelmäßig	conchiusi	id.	concluso
concludere	id.	conclusi	id.	concluso
concoocere	concuoco, -ci ec.	concoossi	id.	concoctto
concuocere	id.	id.	id.	id.
condiscendere	regelmäßig	condiscesi	id.	condisceso
condolere	V. Dolere	condolsi	condorrò ec.	condoluto
conducere	conduco, -ci ec.	condussi	condurrò ec.	condotto
condurre	id.	id.	id.	id.
configgere	configgo, -ggi ec.	confissi	regelmäßig	confitto
confondere	regelmäßig	confusi	id.	confuso
congiungere	congiungo, -gi ec.	congiunsi	id.	congiunto
connettere	regelmäßig	connessi	id.	connesso
conoscere	conosco, -sci ec.	conobbi	id.	conosciuto
conquidere	regelmäßig	conquisi	id.	conquiso
consumere	id.	consumsi	id.	consumto
contendere	id.	contesi, it. contendèi.	id.	conteso
contenere	V. Tenere	contenni	conterrò ec.	contenuto
contorcere	contorco, -ci ec.	contorsi	regelmäßig	contorto
contraddire	V. dicere	contraddissi	contraddirò ec.	contraddetto
contrare	id.	id.	id.	id.
contrarre	V. Traere	contrassi	contrarrò ec.	contratto
convellere	V. Svellere	convelsi	regelmäßig	convolto
convertere	regelmäßig	contersi	id.	converso
convincere	convinco, -ci ec.	convinsi	id.	convinto
convivere	regelmäßig	convissi	conviverò, poet. convivrò ec.	convissuto
correggere	correggo, -ggi	corressi	regelmäßig	corretto
correre	id.	corsi	id.	corso
corrispondere	id.	corrisposi	id.	corrisposto
corrödere	id.	corrosi	id.	corroso
coscrivere	id.	coscrissi	id.	coscritto
cospargere	cospargo, -gi ec.	cosparsi	id.	cosperso
costringere	costringo, -gi ec.	costrinsi	id.	costretto
crefcere	cresco, -cresci ec.	crebbi	id.	creciuto
crocifiggere	crocifiggo, -ggi ec.	crocifissi	id.	crocifisso
cuocere	cuoco, -cuoci ec.	cossi	id.	cotto
decadere	V. Cadere	decaddi	id.	decaduto
decidere	regelmäßig	decisi	id.	deciso
decorrere	id.	decorsi	id.	decorso
decrefcere	decrefcio, -sci ec.	decrebbi	id.	decreciuto
deducere	deduco, -ci ec.	dedussi	dedurrò ec.	dedotto
dedurre	id.	id.	id.	id.
deludere	regelmäßig	delusi	regelmäßig	deluso
deponere	V. Ponere	deposi	deporrò ec.	deposto
deporre	id.	id.	id.	id.
deprimere	regelmäßig	depressi	regelmäßig	depresso
deridere	id.	derisi	id.	deriso
descrivere	id.	descrissi	id.	descritto
detenere	V. Tenere	detenni	deterro ec.	detenuto
devolvere	regelmäßig	devolsi	regelmäßig	devoluto
detrudere	id.	id.	id.	id.
detrarre	V. Traere	detrassi	detrarrò ec.	detratto
dicere	V. Nota 7)	dissi	dirò, dirai ec.	detto
difendere	regelmäßig	difesi	regelmäßig	difeso
diffondere	id.	diffusi	id.	diffuso
dimergere	dimergo, -gi ec.	dimersi	id.	dimerso
dimettere	regelmäßig	dimisi	id.	dimesso
dipingere	dipingo, -gi ec.	dipinsi	id.	dipinto
dirigere	dirigo, -gi ec.	diressi	id.	diretto
dirömpere	regelmäßig	diruppi	id.	dirotto
discendere	id.	discesi	id.	disceso
dischiudere	id.	dischiusi	id.	dischiuso
discingere	id.	id.	id.	id.
discingere	discingo, discingi ec.	discinsi	id.	discinto
dischiogliere	id.	id.	id.	id.
disciorre	V. Sciogliere	disciolsi	discioglierò u. disciorrò ec.	disciolto
discorrere	regelmäßig	discorsi	regelmäßig	discorso
discutere	id.	discussi	id.	discusso
disdicere	V. Dicere	disdissi	disdirò, disdirai ec.	disdetto
disgiungere	disgiungo, -gi ec.	disgiunsi	regelmäßig	disgiunto

7) Das Zeitwort Dicere der Latine wurde anfänglich von den Italienern angenommen, in der Folge wurde es besser in Dire zusammengezogen. Daher muß man es so im Infinitiv anwenden. Wir bemerken, daß die Zusammensetzung des Infinitivs immer auf das Futurum und Correlativ Einfluß hat, weil diese Zeiten von jenem abhellen werden; man sehe die synoptische Tabelle. Das Präsens des Indicativs dieses Zeitwortes ist: dico, dici [di] dice: diciamo, dite, dicono. — Der Imperativ: di, dica; diciamo, dite, dicano. — Das Präsens des Coniunctivis: dica, dica, dica: diciamo, diciate, dicano.



INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
disimprimere	regelmäßig	disimpressi	regelmäßig	disimpresso
disimettere	id.	dismisi	id.	disMESSO
disintendere	id.	disintesi	id.	disinteso
dispargere	dispargo, -gi ec.	disparsi	id.	disparso
dispèdere	regelmäßig	dispersi	id.	disperso
dispèrgere	dispergo, -gi ec.	dispersi	id.	disperso
disponere	V. Ponere	disposi	disporrò ec.	disposto
disporre	V. Piacere	dispiacqui	regelmäßig	dispiaciuto
dispiacere	regelmäßig	disruppi	id.	disrotto
disrompere	id.	dissuasi	id.	dissuasO
dissuadere	id.	distesi	id.	disteso
distendere	id.	distinsi	id.	distinto
distinguere	V. Togliere	distolsi	distorrò und distoglierò ec.	distolto
distogliere	distorco, -ci ec.	distorsi	regelmäßig	distorto
distorre	V. Traere	distrassi	distrarrò, ec.	distratto
distorcere				
distraere				
distrarre				
distrignere	distringo, -gi ec.	distrinsi	regelmäßig	distretto
distringere	distruggo, -ggi ec.	distrussi	id.	distrutto
distruggere	V. Valere	disvalsi	disvarrò, ec.	disvaluto
disvalere				
disvogliere	disvolgo, -gi ec.	disvolsi	disvolgerò ec.	disvolto
disvölgere	V. Volere	disvolli	disvorreò ec.	disvoluto
disvolere	V. Svellere	disvelsi	regelmäßig	disvelto
disvögliere	V. Vedere	dividi	divedrò ec.	diveduto
divedere	divelgo	divelsi	regelmäßig	divelto
divellere	divergo, divergi ec.	diversi	divergerò	diverso
divèrgere	regelmäßig	divisi	regelmäßig	diviso
dividere	V. Nota 8)	mi dolsi	mi dorro, ti dorrà ec.	mi sono doluto
dolersi	regelmäßig	effusi	regelmäßig	effuso
effondere	eleggo, -ggi ec.	elessi	id.	eletto
eleggere	regelmäßig	elisi	id.	eliso
elidere	id.	elusi	id.	eluso
eludere	id.	emersi	id.	emerso
emergere				
emugnere	emungo, -gi ec.	emunsi	id.	emunto
emüngere				
emülgere	emulgo, emulgi ec.	emulsi	id.	emulso
equivalere	V. Valere	equivalsi	id.	equivaluto
èrgere	ergo, ergi ec.	ersi	id.	erhlt.
erèrgere	ereggo	eressi	id.	eretto
erigere	erigo, erigi ec.	eressi	id.	eretto
escludere	regelmäßig	esclusi	id.	escluso
espèllere	V. Svellere	espulsi	id.	espulso
espönere	V. Ponere	esposi	esporrò, esporrà ec.	esposto
esporre	regelmäßig	espressi	regelmäßig	espresso
esprimere	id.	estesi	id.	esteso
estèndere	id.	estinsi	id.	estinto
estinguere	estolli, estolle	non usalo	non usalo	non usato
estöllere	estorco, estorci ec.	estorsi	regelmäßig	estorto
estörkere				
estörquere				
estraièrè	V. Traere	estrassi	estrarrò, ec.	estratto
estrarre				
evadere	regelmäßig	evasi	regelmäßig	evaso
figere	figo, figi ec.	fisi	id.	fiso
figgere	figgo, figgi ec.	fissi	id.	fisso
ingere	figo, fingi ec.	finsi	id.	finto
fondere	regelmäßig	fusi	id.	fuso
frammèttèrè	id.	frammisi	id.	frammesso
frägnere				
frängere	frango, frangi, ec.	fransi	id.	franto
fräppönere				
fräpporre	V. Ponere	frapposi	frapporrò ec.	frapposto
friggere	friggo, friggi, ec.	frissi		
genufflètterè	regelmäßig	genufflettei ec.	regelmäßig	fritto
giacere	V. Nota 9)	giacqui	id.	genufflesso
giugnere				
giüngere	giungo, giungi, ec.	giunsi	id.	giaciuto
illudere	regelmäßig	illusi	id.	giunto
immergere	immergo, immergi, ec.	immersi	id.	illuso
impèllere	impello, impelli ec.	impulsi, impellesti, impulse	id.	immerso
impönere			impellerò	impulso
imporre	V. Ponere.	imposi	imporrò ec.	imposto
imprèndere	regelmäßig	impresi	regelmäßig	impresso

8) Das Präsens des Indicativs dieses Zeitworts ist, wie folgt: mi dolgo, ti duoli, si duole; ci dogliamo, vi dolete, si dölgono. — Der Imperativ: duöliti, si dogla, dogliamoci, doletevi, si dölcano. — Das Präsens des Coniunctiv: ch' io mi dogla, che tu ti dogla, ch' egli si dogla; che noi ci dogliamo, che voi vi dogliate, ch' egli si dölcano.

9) Dieses Zeitwort verdoppelt das *o* so oft es vor den Doppellauten *ia* und *io* zu stehen kommt, deswegen hat das Präsens des Indicativs: giaccio, giaci, giace; giaciamo, giacete, giacciono. — Der Imperativ: giaci, giaccia; giacciamo, giacete, giacciano. Das Präsens des Coniunctiv: giaccia, giaccia, giaccia; giacciamo, giacciate, giacciano.



INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
imprimere	regelmäßig	impressi	regelmäßig	impresso
includere	id.	inchiusi	id.	inchiuso
incidere	id.	incisi	id.	inciso
incognere	incingo, incingi ec.	incinsi	id.	incinto
incingere				
includere	regelmäßig	inclusi	id.	incluso
incorrere	id.	incorsi	id.	incorso
incrēscere	increſco, increſci ec.	increbbi	id.	increſciuto
incūtere	regelmäßig	incussi	id.	incusso
inducere	induco, induci ec.	indussi	indurrò ec.	indotto
indurre				
infiggere	infiggo, -ggi ec.	infissi	regelmäßig	infitto
inſignere	inſingo, -ngi ec.	inſinſi	id.	inſinto
inſignere				
inſlēttere	regelmäßig	inſlettei ec.	id.	inſleſſo
inſlīggere	inſliggo, inſliggi ec.	inſliſſi	id.	inſlitto
inſlūtere	inſluo, inſlui ec.	inſluſſi	id.	inſluſſo
inſōdere	regelmäßig	inſuſi	id.	inſuſo
infrāgnere	infrango, infrangi ec.	infransi	id.	infranto
infrāgnere				
inframmēttersi	m' inframmetto	m' inframmisi	m' inframmetterò ec.	mi ſono inframmeſſo
infrāſcrivere	regelmäßig	infrāſcriſſi	regelmäßig	infrāſcritto
ingiuāgnere	ingiuango, ingiuangi	ingiuuſi	id.	ingiuunto
ingiuāgnere				
inſcrivere	regelmäßig	inſcriſſi	id.	inſcritto
intēdere	id.	intesi	id.	inteso
intercidere	id.	interciſi	id.	interciſo
intermēttere	id.	intermiſi	id.	intermeſſo
interrūpere	id.	interrappi	id.	interrotto
intertēnere	V. Tenere	intertenni, ob. intrattenni	interterrò, ob. intratterrò ec.	intertenuto, ob. intrattenuto.
intrattēnere				
intignere	intingo, intingi ec.	intinsi	regelmäßig	intinto
intignere				
intramēttere	regelmäßig	intramiſi	id.	intrameſſo
intrāprēndere	id.	intrapresi	id.	intrapreso
intridere	id.	intrisi	id.	iotriſo
introdūcere	introduco,roduci ec.	introduſſi	introduurrò ec.	introdotta
introdurre				
intromēttere	regelmäßig	intromiſi	regelmäßig	intromeſſo
intrūdere	id.	intrusi	id.	intruso
invādere	id.	invasi	id.	invaso
invōlgere	involgo, involgi ec.	involsi	id.	involto
invōlvere	regelmäßig.	involsi	id.	involuta
irridere	id.	irrisi	id.	irriso
iscrivere	id.	iscriſſi	id.	iscritto
lēcere	nur die dritte Perſ. lece	fehlt	fehlt	lecito
lēdere	regelmäßig	lesi	regelmäßig	leso
lēggere	leggo, leggi ec.	lessi	id.	letto
licere	nur die dritte Perſ. lice	fehlt	fehlt	licito
lūcere	luco, luci ec.	non uſato	regelmäßig	non uſato
mantenere	V. Tenere	mantenni	manterrò ec.	mantenuto
mērgere	mergo, mergi ec.	mersi	regelmäßig	merso
mēttere	regelmäßig	miſi	id.	meſſo
mōrdere	id.	morsi	id.	morſo
mōvere	id.	mossi	id.	moſſo
muōvere				
mūgnere	mungo, mungi ec.	munſi	id.	munto
mūgnere				
nāſcere	naſco, naſci ec.	naſqui	id.	nato
naſcondere	regelmäßig	naſcoſi	id.	naſcoſto, poet. naſcoſo
negligere	negligo, negligi ec.	negleſſi	id.	negleſto
nuōcere	nuoco o noccio, nuoci ec.	nocqui	id.	nociuo
occōrrere	regelmäßig	occorsi	id.	occorſo
offēdere	id.	offeſi	id.	offeſo
omēttere	id.	omiſi	id.	omeſſo
opprimere	id.	oppreſſi	id.	oppreſſo
parere	V. Nota 10)	parvi, pareſti, parve	parrò ec.	paruto; poet. parſo
percōrrere	regelmäßig	percorsi	regelmäßig	percorſo
percōtere	id.	percossi	id.	percoſſo
percuōtere				
perdūcere	perduco, perduci ec.	perduſſi	perduurrò ec.	perdotto
perdurre				
permēttere	regelmäßig	permisi	regelmäßig	permeſſo
persuadere	id.	perſuaſi	id.	perſuaſo
piacere	V. Nota 11)	piacqui, piacēſti, piacquē	id.	piaciuto
piāgnere	piango, piangi ec.	piansi	id.	pianſo
piāgnere	piango, piangi ec.	piansi	id.	pianſo
pignere	pingo, pingi ec.	pinsi	id.	pinto
pingere				

10) Die erſte Perſon der Einheit und die dritte der Mehrheit des Präsens des Indicativs, die zweite u. dritte des Imperativs und das Präsens des Coniunctivs (ausgenommen die erſte und zweite der Mehrheit) dieſes Zeitworts beſtehen aus dem r in j s. B. pajo, pari, pare; pariamo, parete, pajono [auch parono] — Der Imperativ: pari, paja; pariamo, parete, pajano. Das Präsens Coni. paja, paja, paja; pariamo, pariate, pajano.

11) Dieſes Zeitwort verdoppelt das c in denſelben Perſonen und Zeiten wie das Zeitwort Giacere, V. Anmerkung 9).



## Sämmtliche unregelmäßige Zeitwörter in ere.

INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
pungere }	pungo, pungi ec.	punsi	regelmäßig.	punto
pugnere }	nur die dritte Person piove	piovre u. piové, poet. piobbe	pioverà	piovuto
piovere }	V. Nota 12)	posi	porrò, porrai ec.	posto
ponere }	porgo, porgi ec.	porsi	regelmäßig	porto
porre }	V. Nota 13)	potèi	potrò, potrai ec.	potuto
porgere }	regelmäßig	precorsi	regelmäßig	precorso
potere }	V. dicere	predissi	predirò, predirai ec.	predetto
percórtere }	prediligo, -gi ec.	predilessi	regelmäßig	prediletto
predicare }	prefiggo, prefiggi ec.	prefissi	id.	prefisso
prediligere }	regelmäßig	premissi	id.	premessso
prefigere }	id.	presi	id.	preso
premettere }	V. Scegliere	preselsi	regelmäßig, Poet. scerrò	prescelto
préndere }	regelmäßig	prescrissi	regelmäßig	prescritto
prescégliere }	id.	presunsi, auch presumèi	id.	presunto
prescerre }	V. Ponere	presupposi	presupporrò ec.	presupposto
prescrivere }	regelmäßig	pretesi	regelmäßig	preteso
presumere }	V. Valere	prevalsi	prevarrò ec.	prevaluto, poet. prevalso
presupponere }	V. Vedere	previdi	regelmäßig	preveduto [previsto]
presupporre }	produco, produci ec.	produssi	produrrò ec.	prodotto
pretendere }	regelmäßig	profusi	regelmäßig	profuso
prevalere }	id.	promisi	id.	promesso
prevedere }	id.	promossi	id.	promosso
prodúcere }	id.	proruppi	id.	prorotto
produrre }	V. Sciògliere	prosciolsi	proscioglierò, prosciorrò ec.	prosciolto
profóndere }	regelmäßig	proscrissi	regelmäßig	proscritto
promettere }	proteggo, proteggi ec.	proteksi	id.	protetto
promóvere }	regelmäßig	protesi	id.	proteso
promuóvere }	V. Traere	protrassi	protrarrò ec.	protratto
prorómpere }	V. Vedere	provvidi	regelmäßig	provveduto [provvisto]
prosciógliere }	V. pungere.			
prosciorre }	regelmäßig	racchiusi	id.	racchiuso
proscrivere }	V. Cogliere	raccolsi	raccoglierò, u. raccorrò	raccolto
protéggere }	radduco, radduci ec.	raddussi	raddurrò ec.	raddotto
proténdere }	regelmäßig	rasi	regelmäßig	raso
protráere }	raggiungo, raggiungi ec.	raggiunsi	id.	raggiunto
protrarre }	V. Vedere	ravvidi	ravvedrò ec.	ravveduto [ravvisto]
provvedere }	ravvolgo, ravvolgi ec.	ravvolsi	regelmäßig	ravvolto
púguere }	regelmäßig	recisi	id.	reciso
pungere }	id.	redensi	id.	redento
racchiúdere }	reggo, reggi, ec.	ressi	id.	retto
raccógliere }	regelmäßig	resi	id.	reso
raccorre }	fehlt	repulsi, male usato.	fehlt	fehlt
raddúcere }	regelmäßig	repressi, auch reprimèi	regelmäßig	represso
raddurre }	id.	rescissi, auch rescindèi	id.	resciso
rádere }	id.	rescrissi	id.	rescritto
raggiúgnere }	respingo, respingi ec.	respinsi	id.	respinto
raggiungere }	regelmäßig	riaccesi	id.	riacceso
ravvedere }	id.	riarsi	id.	riarso
ravvolgere }	V. Cadere	ricaddi	ricadrò ec.	ricaduto
recidere }	ricingo, ricingi ec.	ricinsi	regelmäßig	ricinto
redimere }	ricuoco, ricuoci ec.	ricossi	id.	ricotto
reggere }	riconduco, riconduci ec.	ricondussi	ricondurrò ec.	ricondotto
réndere }	riconosco, -sci ec.	riconobbi	regelmäßig	riconosciuto
repéllere }	regelmäßig	ricorsi	id.	ricorso
reprimere }	id.	risi	id.	riso
rescindere }	V. Dicere	ridissi	ridirò, ridirai ec.	ridetto
rescrivere }	riduco, riduci ec.	ridussi	ridurrò ec.	ridotto
respingere }	nur riedo, riedi; riédono	fehlt	fehlt	fehlt
riaccéudere }	regelmäßig	rifusi	regelmäßig	rifuso
riárdere }	rifulgo, rifulgi ec.	rifulsi	id.	fehlt
ricadere }	riluco, riluci ec.	rilussi; auch rilucèi	regelmäßig	fehlt
ricingere }	V. Nota 14)	rimasi	rimarrò ec.	rimasto, Poet. rimaso
ricócare }				
ricuócere }				
ricondúcere }				
ricondurre }				
riconóscere }				
ricórrere }				
ridere }				
ridicere }				
ridúcere }				
ridurre }				
riédere }				
rifóndere }				
rifulgere }				
rilúcere }				
rimanere }				

12) Die erste Person der Einheit und die dritte der Mehrheit des Präsens des Indicativs der Zeitwörter in ere nehmen ein g an, z. B. pongo, poni, pone; poniamo, ponete, pongono. Folglich setzen die zweite und dritte des Imperativs und des Präsens des Coniunctivs (die beiden ersten der Mehrheit ausgenommen) auch ein g: poni, ponga; poniamo, ponete, pongano — ponga, ponga, ponga; poniamo, poniate, pongano.

13) Die Unregelmäßigkeit dieser Zeitwörter ist im INDICATIVO PRESENTE: posso, puoi, può; possiamo, potete, possono.

IMPERATIVO: possa, possa; possiamo, possiate, possano. CONGIUNTIVO PRESENTE: possa, possa, possa; possiamo; possiate, possano.

14) Dieses Zeitwort, obgleich in ere lungo, ist derselben Regel wie die in ere unterworfen, V. Note 12.



INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
rimettere	regelmäßig	rimisi	regelmäßig	rimesso
rimordere	id.	rimorsi	id.	rimorso
rimovere	id.	rimossi	id.	rimosso
rimuovere	id.	rinchiusi	id.	rinchiuso
rinchiudere	mi rincresce ec.	mi rincrebbe	mi rincrescerà ec.	mi è rincresciuto
rincrescere	V. Piacere	ripiacqui	regelmäßig	ripiaciuto
ripiacere	riporgo, riporgi ec.	riporsi	id.	riporto
riporgere	regelmäßig	ripresi	id.	ripreso
riprendere	riproduco, -ci ec.	riprodussi	riprodurrò ec.	riprodotto
riprodurre	V. Sapere	riseppi	risaprò ec.	risaputo
risapere	regelmäßig	risossi	regelmäßig	risosso
riscolare	id.	riscrissi	id.	riscritto
riscuotere	risorgo, risorgi ec.	risorsi	id.	risorto
riscrivere	regelmäßig	risposi	id.	risposto
risorgere	ristringo, restringi ec.	ristrinsi	id.	ristretto
rispondere	V. Tenere	ritenni	riterrò ec.	ritenuto
ristrignere	V. Togliere.	ritolsi	ritorrò, od. ritoglierò ec.	ritolto
ristringere	ritorco, ritorci ec.	ritorsi	regelmäßig	ritorto
ritenere	V. Traere	ritrassi	ritarrò ec.	ritratto
ritogliere	V. Valere	rivalsi	rivarro ec.	rivaluto, <i>Poet.</i> rivalso
ritorre	V. Vedere	rividi	rivedrò ec.	riveduto, <i>Poet.</i> rivisto
ritorcere	regelmäßig	riversi	regelmäßig	riverso
ritraere	id.	rivissi	rivivro ec.	rivivuto, od. rivissuto
ritrarre	V. Volere	rivolli	rivorro ec.	rivoluto
rivalere	rivolgo, rivolgi ec.	rivolsi	regelmäßig	rivolto
rivedere	regelmäßig	rosi	id.	roso
rivertere	id.	ruppi	id.	rotto
rivivere	V. Nota 15)	seppi	saprò, saprai ec.	saputo
rivolgere	V. Nota 6) p. XIII.	scelsi	scegliero, <i>poet.</i> scerrò ec.	scelto
rodere	regelmäßig	scesi	regelmäßig	sceso
rompere	id.	scissi	scinderò	scisso
sapere	scingo, scingi ec.	scinsi	regelmäßig	scinto
scogliere	V. Nota 6)	sciolsi	scioglierò, auch sciorrò ec.	sciolto
scerre	V. Ponere	scomposi	scomporrò ec.	scomposto
scendere	regelmäßig	scommisi	regelmäßig	scommesso
scindere	id.	sconfissi	id.	sconfitto
scingere	sconfisso, -ggi ec.	sconfusi	id.	sconfuso
sciogliere	regelmäßig	sconnessi	id.	sconnesso
sciorre	id.	sconobbi	id.	sconosciuto
scomporre	sconosco, sconosci ec.	sconvolsi	id.	sconvolto
scommettere	sconvolgo, -gi ec.	scoscesi	id.	scosceso
sconfiggere	regelmäßig	scossi	id.	scosso
sconfondere	id.	sedussi	sedurrò ec.	sedotto
sconnettere	seduco, seduci ec.	smossi	regelmäßig	smosso
sconoscere	regelmäßig	soccorsi	id.	soccorso
sconvolgere	id.	soffolsi	fehlt	fehlt
scoscendere	nur soffölce	soffrissi	regelmäßig	soffritto
scotere	soffrigo, -ggi ec.	soggiacqui	id.	soggiaciuto
scuotere	V. Giacere	soggiunsi	id.	soggiunto
seducere	soggiungo, -gi ec.	fehlt	fehlt	sólito
sedurre	V. Nota 16)	sommersi	id.	sommerso
smovere	sommergo, -gi ec.	sommossi	id.	sommosso
smuovere	regelmäßig	sopraintesi	id.	soprainteso
soccorrere	id.	soprapposi	id.	soprapposto
soffolcere	soprappongo, soprapponi ec.	soprappresi	id.	soprappreso
soffriggere	id.	soppressi	id.	sopreso
soggiacere	id.	soppressi	id.	soppresso
soggiungere	id.	soppravvissi	id.	soppravvissuto
solere	sorgo, sorgi ec.	sorsi	id.	sorto
sommèrgere	regelmäßig	sorrisi	id.	sorriso
sommovere	id.	soscrissi	id.	soscritto
sommunovere	id.	sospesi	id.	sospeso
sopraintendere	sospingo, -gi ec.	sospinsi	id.	sospinto
soprappönere	V. Tenere	sostenni	sosterrò ec.	sostenuto
soprapporre	regelmäßig	sottintesi	regelmäßig	sottinteso
soprapprendere				
soprendere				
sopprimere				
soppravvivere				
sörgere				
sorridere				
soscrivere				
sospèndere				
sospiguere				
sospingere				
sostenere				
sottintendere				

15) Das Präsens des Indicativs bildet dieses Zeitwort so: so, sai, sa; sappiamo, sapete, sanno — der Imperativ: sappi, sappia; sappiamo, sappiate, sappiano. — Das Präsens des Coniunctiv: sappia, sappia, sappia; sappiamo, sappiate, sappiano.

16) Der Indicativ dieses Zeitworts ist: soglio, suoli, suole; sogliamo, solete, sogliono — der Imperativ fehlt und das Präsens des Coniunctiv hat: soglia, soglia, soglia; sogliamo, sogliate, sogliano. Die fehlenden Zeiten 4. B. die vergangenen werden durch era od. fui solito ersetzt.



## Sämmtliche unregelmäßige Zeitwörter in ere.

INFINITIVO	PRESENTE	PASSATO	FUTURO	PARTICIPIO
sottomettere	regelmäßig	sottomisi	regelmäßig	sottomesso
sottoscrivere	id.	sottoscrissi	id.	sottoscritto
sottoporre	sottopongo, sottoponi ec.	sottoposi	sottoporro ec.	sottoposto
spendere	regelmäßig	spesi	regelmäßig	speso
spérgere	spergo, spergi ec.	spersi	id.	sperso
spiacere	V. Piacere	spiacqui, spiacesti ec.	id.	spiaciuto
spignere	spingo, spingi ec.	spinsi	id.	spinto
spingere	sporgo, sporgi ec.	sporsi	id.	sporto
spórgere	regelmäßig	spromisi	id.	spromesso
spromettere	id.	stesi, auch stendèi.	id.	steso
stendere	storco, storci ec.	storsi	id.	storto
stórcere	stravolgo, -gi ec.	stravolsi	id.	stravolto
stravólgere	stringo, stringi ec.	strinsi	id.	stretto
strignere	struggo, struggi ec.	strussi	id.	strutto
stringere				
strüggere				
supponere	V. Ponere	supposi	supporro ec.	supposto
supporre				
surgere	sürgo, sürgi ec.	sursi	regelmäßig	surto
svégliere				
svellere	V. Nota 17)	svelsi	svellerò ec.	svelto
sverre				
svólgere	svolgo, svolgi ec.	svolsi	regelmäßig	svolto
tacere	V. Nota 18)	tacqui, tacesti ec.	id.	taciuto
tangere	nur die dritte Pers. tange	fehlt	fehlt	fehlt
tèndere	regelmäßig	tesi, auch tendèi	regelmäßig	teso
tenere	V. Nota 19)	tenni	terrò, terrai ec.	tenuto
tèrgere	tergo, tergi ec.	tersi	regelmäßig	terso
tìgnere	tingo, tingi ec.	tinsi	id.	tinto
tingere				
tógliere				
tóllere	V. Nota 6) p. XIII.	tolsi	torrò, auch toglierò ec.	tolto
torre				
tórcere	toreo, torci ec.	torsi	regelmäßig	torto
traducere	traduco, traduci ec.	tradussi	tradurrò ec.	tradotto
tradurre				
trāere				
trarre	V. Nota 20)	trassi	trarrò ec.	tratto
traggere				
trafiggere	trafiggo, -ggi ec.	trafissi	regelmäßig	trafitto
tralucere	tralucio, traluci ec.	tralussi, auch traluçei ec.	id.	fehlt
trascégliere	V. Scegliere	trascelsi	trascoglierò, <i>Poet.</i> trascerrò	trascelto
trascerre				
trascèndere	regelmäßig	trascesi	regelmäßig	trasceso
trascórrere	id.	trascorsi	id.	trascorso
trascrivere	id.	trascrissi	id.	trascritto
trasfóndere	id.	trasfusi	id.	trasfuso
travedere	V. Vedere	travidi	travederò ec.	traveduto, <i>Poet.</i> travisto
travólgere	travolgo, travolgi ec.	travolsi	regelmäßig	travolto
uccidere	regelmäßig	uccisi	id.	ucciso
úgnere				
úngere	ungo, ungi ec.	unsi	id.	unto
úrgere				
valere	nur urge, und urgeva	fehlt	fehlt	fehlt
vedere	V. Nota 21)	valsi	varrò, varrai ec.	valuto, <i>Poet.</i> valso.
vilipèndere	V. Nota 22)	vidi, vedesti ec.	vedrò, vedrai ec.	veduto, <i>Poet.</i> visto.
vincere	regelmäßig	villipesi	regelmäßig	vilipeso
vivere	vinco, vinci ec.	vinsi	id.	vinto
volere	regelmäßig	vissi	viverò, <i>Poet.</i> vivrò ec.	vissuto, od. vivuto
vólgere	V. Nota 23)	vollí, volesti ec.	vorro, vorrai ec.	voluto
vólvere	regelmäßig	volsi	regelmäßig	volto

17) So wie die Zeitwörter in gliere, eben so nehmen die in lere ein g bei denselben Personen und in denselben Zeiten an: das Präsens des Indicativs hat svelgo; svelli, svelle; svelliamo, svellete, svelgono. — Der Imperativ: svelli, svelga; svelliamo, svellete, svelgono. — Das Präsens des Coniunctivs: svelga, svelga, svelga; svelliamo, svelliate, svelgano.

18) Obgleich man diesem Zeitworte manchmal ein doppeltes c namentlich bei den Dichtern zu geben pflegt, wie in piacere und giacere, so ist es dennoch gebräuchlicher es nicht zu verdoppeln, daher, tacio, taci, tace; tacciamo, tacete, taciono. — Imperativ: taci, taccia; tacciamo, tacete, taciono. — Das Präsens des Coniunctivs: tacia, tacia, tacia; tacciamo, tacciate, taciono.

19) Das Präsens des Indicativs dieses Zeitworts ist: tengo, tieni, tiene; teniamo, tenete, tengono. — Der Imperativ: tieni, tenga; teniamo, tenete, tengano. — Das Präsens des Coniunctivs: tenga, tenga, tenga; teniamo, teniate, tengano.

20) Vom lateinischen Trāhere wurde zuerst traere, dann trarre und endlich traggere gebildet. Das Präsens des Indicativs hat traggio, trai, trae; traiamo od. traggiamo, traete, traggono — der Imperativ: trai, tragga; traiamo, od. traggiamo, traete, traggano — das Präsens des Coniunctivs: tragga, tragga, tragga; traiamo, od. traggiamo, traiate, od. traggiate, traggano. Die andern Zeiten werden nach traere gebildet. Daher: traeva ec. traessi ec. Das Futurum, und Correlativum werden zusammengezogen: trarrò ec. trarrèi ec.

21) Die Unregelmäßigkeit dieses Zeitworts ist so: das Präsens des Indicativs hat: valgo, vali, vale; valiamo, valete, vālgono oder vāgliano. — Der Imperativ: vali, valga; valiamo, valete, vālgano od. vāgliano. — Das Präsens des Coniunctivs: valga, valga, valga od. vaglia, vaglia, vaglia; valiamo, valiate, vālgano, od. vāgliano.

22) Die Veränderungen dieses Zeitworts sind mannichfach. Das Präsens des Indicativs hat: vedo od. veggo, und veggio, vedi, vede; vediamo, od. veggiamo, vedete, vedono od. veggono, und veggiano. — Der Imperativ: vedi, veda od. vegga, und veggia; vediamo od. veggiamo, vedete, veggano. — Das Präsens des Coniunctivs: veda, od. veggia, vegga, veda od. veggia, veggiamo, od. veggiamo, vediate od. veggiate, vedano od. veggano, veggiano.

23) Das Zeitwort Volere hat folgende Unregelmäßigkeiten: das Präsens des Indicativs hat: voglio, vuoi, vuole; vogliamo, volete, vōgliano — der Imperativ: vogli, voglia; vogliamo, vogliate, vōgliano — das Präsens des Coniunctivs: voglia, voglia, voglia; vogliamo, vogliate, vōgliano.



## Zeitwörter in ire.

Nur folgende Zeitwörter werden regelmäßig conjugirt; sieh die synoptische Tabelle, pag. IX.

Cucire 1), dormire, fuggire, partire 2), pentirsi, putire, seguire, sentire, servire, vestire, «aprire 3), coprire, offerire, soffrire».

Alle andere Zeitwörter in ire nehmen in der ersten, zweiten und dritten Person der Einheit und in der dritten der Mehrheit des Präsens des Indicativs, folglich auch in denselben Personen des Imperativs und Coniunctivs die Buchstaben *isc* an, wie folgendes Paradigma zeigt.

Paradigma für alle Zeitwörter in *isco*.

### INFINITIVO *Concepire*.

#### INDICATIVO PRESENTE

Concepisco, concepiamo  
concepisci, concepite  
concepisce, concepiscono.

Die nicht angegebenen Zeiten sind regelmäßig.

#### IMPERATIVO

„ „ concepiamo  
Concepisci, concepite  
concepisca, concepiscano.

#### CONGIUNTIVO PRESENTE

Concepisca, concepiamo  
concepisca, concepiate  
concepisca, concepiscano.

Folgende Zeitwörter findet man zuweilen auch regelmäßig conjugirt:

Abborrire, applaudire, assorbire, avvertire, bollire, convertire, inghiottire, mentire, nutrire, perire, rinverdire, spartire, tossire;  
f. B. abborro und abborrisco, applaudo und applaudisco ec.

Nachstehende fünf Zeitwörter sind in folgenden Zeiten und Arten unregelmäßig.

#### Morire

#### Salire.

#### Udire.

#### Uscire.

#### Venire.

### INDICATIVO PRESENTE.

Muoro, od. muojō  
muori  
muore  
moriāmo  
morite  
muōrano, od. muōjono  
V. Nota 4).

Salgo, od. salisco  
sali, od. salisci  
sale, od. salisce  
saliāmo, od. sagliamo  
salite  
sālgono, od. saliscono.

odo  
odi  
ode  
udiamo  
udite  
ōdono.

esco  
esci  
esce  
usciamo  
uscite  
ēsono

Vengo  
vieni  
viene  
veniamo  
venite  
vēngono  
V. Nota 5).

### IMPERATIVO.

„ „  
Muori  
muora, od. muōja  
moriāmo  
morite  
muōrano, od. muōjano.

„ „  
Sali, od. salisci  
salga, od. salisca  
sagliamo  
salite  
sālgano, od. saliscano.

„ „  
odi  
oda  
udiamo  
udite  
ōdano

„ „  
esci  
esca  
usciamo  
uscite  
ēscano.

„ „  
Vieni  
venga  
veniamo  
venite  
vēngano.

### SOGGIUNTIVO PRESENTE.

Muora, od. muoja  
muora, od. muoja  
muora, od. muoja  
moriāmo  
moriate  
muōrano, od. muōjano.

Salga, od. salisca  
salga, od. salisca  
salga, od. salisca  
sagliamo  
sagliate  
sālgano, od. saliscano.

oda  
oda  
oda  
udiamo  
udiate  
ōdano.

esca  
esca  
esca  
usciamo  
usciate  
ēscano.

Venga  
venga  
venga  
veniamo  
veniate  
vēngano

1) Wenn bei diesem Zeitwort das c vor a oder o zu stehen kommt, so behält es das i, f. B. cucio, cucia, cuciono, cuciono.

2) Partire, abreißen ist regelmäßig, in der Bedeutung aber von Spartire, theilen, folgt es dem Paradigma in isco.

3) Diese vier letzten Zeitwörter in ire haben im Passato auch die Endung ersi, f. B. apersi, apristi, aperse; aprimmo, apriste, apersero — Das Participio immer in erto, f. B. aperto, coperto, offerto und sofferto.

4) Das Futuro und Correlativo werden auch abgeleitet: morirò ec. morrei und morirei ec.

5) Das Passato dieses Zeitworts ist folgendes: Venni, venne; venimmo, veniste, vénnero.



# DIZIONARIO ITALIANO TEDESCO

## A

**A**, *m.* **A.** a. ein Selbstlauter. §. Un **A** majuscolo, ein großes **A.** §. un a minuscolo, ein kleines a. §. **A** iniziale, der Anfangsbuchstabe **A.**

**A**, *prep.* (vor Vokalen gewöhnlich ad, wo der Wohlklang durch den Hiatus leiden würde) drückt aus die Beziehung eines Strebens auf sein Ziel, wie überhaupt eines Handelns oder Seins auf den dabei beteiligten Gegenstand. Sie ist unter den italienischen Präpositionen von der allgemeinsten Anwendbarkeit, und faßt die Bedeutung vieler deutschen Verhältniswörter in sich. Zu übersetzen nämlich ist sie:

I) Durch den dritten Fall, oder Dativ, des dabei stehenden Wortes: Dare q. c. ad alcuno, Einem eine Sache geben; Piacere ad alcuno, Einem gefallen, u. s. w.

II) Bisweilen durch den vierten Fall, oder Accusativ ohne Präposition; §. B. Far vedere ad alcuno una cosa, Einem Etwas sehen lassen; Domandare ad alcuno, Einem fragen; Parlare ad alcuno, Einem sprechen; Toccare ad alcuno, Einem anrühren; Rillettere a qualche cosa, Etwas überlesen; berückichtigen; Sopravvivere ad alcuno, Einem überleben; Supplire a qualche cosa, Etwas ergänzen. — Ferner: Giuocare alle carte, ec. Kartes u. s. w. spielen; Imparare a scrivere, schreiben lernen. Auch: Ivi a tre miglia, drei Meilen von dort; Ivi a pochi giorni, wenige Tage darauf.

III) Durch folgende groß deutsche Präpositionen.

§. (Hauptsächlich) zu: Montare a cavallo, zu Pferde steigen; Roversciare a terra, zur Erde, zu Boden werfen; Mettersi a tavola, sich zu Tische setzen; Sedere a banco, zu Gerichte sitzen; Volgersi ad alcuno, sich zu Einem hinwenden; A destra, A sinistra [manca], zur Rechten, zur Linken; Dimorare a Parigi, sich zu Paris aufhalten; Essere a piedi, a cavallo, zu Fuß, zu Pferde sein; A giuoco, zum Scherz; A grado, zu Gefallen; A che? wozu? Avere a mano, zur Hand haben; A tempo, zur rechten Zeit; Eleggere a Re, zum Könige erwählen; Avere a Signore, zum Herrn haben; Condannare a morte, zum Tode verurtheilen; A bastanza, zur Genüge; Dolente a morte, zum Tode (bis in den Tod) betrübt; Venire a grandi schiere, zu (in) großen Schaaren kommen; A tre a tre, immer zu (je) drei.

§. Ferner vor Infinitiven nach anderen Zeitwörtern: §. B. Cominciare a fare, anfangen zu thun u. s. w., und nach Adjektiven: Abile, Atto, Idoneo a. q. c., o a fare qualche cosa, geschickt, geeignet zu Etwas, oder Etwas zu thun.

§. 2. bei: Sedere a tavola, bei Tische sitzen; Marcciare a suon di tamburo, bei Trommelschall marschieren; Presente a. q. c., bei Etwas gegenwärtig; Cooperare a qualche cosa, bei (zu) einer Sache mitwirken; A sua vita, bei seinen Lebzeiten.

§. 3. an: Essere, Stare, Trovarsi a un luogo, sich an einem Orte befinden; Venire, Pervenire, Giungere ad un luogo, an einen Ort hinkommen; Approdare ad un luogo, an einem Orte anlanden; Fermare a qualche cosa, an eine Sache befestigen; Appigliarsi ad alcuno, sich an Jemanden anlehnen; Attenersi ad alcuno, sich an Einem halten; Dirizzarsi, Rivolversi, Ricorrere ad alcuno, sich an Einem wenden; Avvezzare, Avvezzarsi, Assuefarsi a qualche cosa, sich an Etwas gewöhnen; Scrivere ad alcuno, an Einem [Einem] schreiben; Pensare a q. c. an Etwas denken; Mettere mano alla spada, die Hand an den Degen legen.

§. 4. a uf: Ascendere ad un luogo, auf einen Ort steigen; Cadere addosso, a terra, auf den Rücken, auf die Erde fallen; Affidarsi ad alcuno, sich auf Einem verlassen; Appoggiarsi a. q. c., sich auf Etwas stützen; Insistere a. q. c., auf eine Sache bestehen; Rapportarsi,

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

## A

Riferirsi a. q. c., sich auf eine Sache beziehen; Accudire a. q. c., auf eine Sache bedacht sein; Abbadare, Attendere a. q. c., auf eine Sache, Etwas Acht geben; Alla peggio, auf's schlechteste; Alla Francese, All'Inglese, auf französisch; auf französische, englische Manier, Art; Ad imprestito, auf Borg.

§. 5. i n: Dire all' orecchio, ins Ohr sagen; A tiro, in Schußweite; Alla suggita, im Vorbeigehen; Acconsentire, Consentire a. q. c., in Etwas willigen; Dipingere a olio, in Del malen; Vestito a bianco, in Weiß gekleidet; A due mesi, in [nach] zwei Monaten.

§. 6. über (im Sinne von nach): Oggi a otto, heut über acht Tage.

§. 7. g e g e n: Volgersi ad alcuno, sich gegen Einem hinwenden; Ribellarsi ad alcuno, sich gegen Jemanden empören; All' oriente, All' occidente, ec., gegen Morgen, gegen Abend u. s. w.

§. 8. n a c h: A due mesi, nach [in] zwei Monaten; Andare a un luogo, nach einem Orte hingehen [so auch Accorrere, Accamminarsi, Inviarsi, Rendersi, Tornare, Ritornare, Tirare ec. a un luogo]; Tendere Aspirare a q. c., nach einer Sache streben; Uniformarsi ad alcuno, sich nach Jemanden richten; A maniera, nach Art; Alla francese, nach französischer Art; A mio senno, nach meinem Sinne; A volontà di ciascheduno, nach eines Jeden Belieben; A occhio, nach dem Augensmaß.

§. 9. m i t: Andare a grandi passi, mit großen Schritten gehen; Stare a bocca aperta, mit offenem Munde dastehen; [so auch A occhi aperti, A braccia aperte, A capo chino, A chione sciolto] A briglia sciolta, mit herabhängen Zügel; Far ubbidire a forza, mit Gewalt zum Gehorsam bringen; A bel diletto, mit Absicht, mit Fleiß; Corrispondere ad alcuno, mit Einem übereinstimmen; Unito ad alcuno, mit Einem vereinigt; Paragonare una cosa a q. c., Etwas mit einer Sache vergleichen.

§. 10. v o n: Chiedere ad alcuno, von Einem fordern u. s. w.

§. 11. f ü r: Essere sensibile a. q. c., für Etwas Gefühl haben u. s. w.

§. 12. u n t e r: A quattro occhi, a testa a testa, unter vier Augen; A condizione, unter der Bedingung; Andare a vela, unter Segel gehen.

IV) Durch einen adverbialen oder verbalen Ausdruck: §. B. A buon mercato, wohlfeil; Alla scapestrata, zügellos; Alla peggio, so schlecht wie möglich; Alla rinfusa, verwirrt, Alles durcheinander; A mente, A memoria, auswendig (lernen, wissen); A bocca, mündlich; Venire alle mani, handgemein werden; Andare a spasso, a diporto, spazieren gehen; Andare a vela, segeln; Andare a remi, rudern u. s. w. V. Andare; Stare a digiuno, fasten, V. Stare; Avere a noia, überdrüssig sein, satt haben. §. Uebrigens sind manche Stellen der italienischen Klassiker, wo **A** für eine andere Präposition zu stehen scheint, durch eine Ellipse zu erklären: §. B. Bocc. G. 10. N. 4. Il re Carlo nel tempo caldo, per riposarsi alquanto a Castello a mar se n' andò, und PETER. p. 1. 22. Più di me lieta non si vide a terra Nave ec. steht a nicht für vicino oder appresso, sondern diese Präpositionen sind die Ellipsen; Im ARTIST. c. 43. st. 132. Quel [palagio] che jersera, si ti parve bello, Del mio signor, saria un tugurio a quello, hier ist die Ellipse: comparato [im Vergleich mit].

A BABBOCCIO, *avv.* V. Babboccio.

ABACA, *f. T. de' Bot.* indianischer Hanf.

A BACCHETTA, *f. V.* Bacchetta.

ABACO, *m. T. d' Arch.* eine Säulenplatte §. Für V. Abbaco.

## ABA

ABADESSA, *f.* eine Abteissin.

ABADIA, *f.* die Abtei.

ABATE, *m.* ein Abt. It. ein Weltgeistlicher. It. Jeder, der die Kleidung eines Weltgeistlichen trägt (§. B. ein Abbe): E qui un gentiluomo ec. il quale ha un figlio di dieci anni abate. §. Per simil. Für Capo, ein Vorsteher, Oberhaupt; Anführer.

ABATINO, *m. dim.* di Abate, ein junger Abt, ein Abtchen. It. ein junger Weltgeistlicher.

\*ABAVO, *m.* der Abteivater.

ABAZIA (*asia*), [Abadia] *f.* eine Abtei.

ABAZIALE (*asia*), *agg.* abteissig, zur Abtei gehörig.

ABBACARE, *v. a.* [Calcolare] rechnen, berechnen, §. Per simil. hin und her sinnen, überdenken, erwägen: Ecco qua il Dormi, che va egli abbacando? §. Abbacarsi, *v. n. p.* sich verwirren, irre werden.

ABBACCHIARE, *v. a.* abschlagen, herunter schlagen (mit einem Stocke Früchte u. dgl.) §. Per met. Für Abbatere, niederschlagen, entmuthigen: Ei si sta là tutto abbacchiato.

ABBACHIERA, *f.* eine (geübte) Rechnerin.

ABBACHIERE, *m.* ein (geübter) Rechner. It.

ABBACHISTA, *m.* ein Rechenlehrer, Rechenmeister.

ABBACHINO, *m.* das Einmaleins.

ABBACINAMENTO, *m.* die Blendung. It. Per met. die Verblendung.

ABBACINARE, *v. a.* blenden (die Augen ausbrennen): Abbacinare si faceva con un bacino rovente, che avvicinato agli occhi tenuti aperti per forza, concentrandosi il calore, struggeva que' pannicelli, e risecava l'umidità dell'occhio. It. Per met. verblenden: Uno, che con parole inorpellate m' incanti, e m' abbacini.

ABBACINATO, *part.* des Vorigen. It. Per simil. Aria abbacinata, dicke, nebelige Luft. §. Sole abbacinato, die verbülste, verbunkelte Sonne. §. Specchio abbacinato, übl. V. Appannato.

ABBACO, *m.* die Rechenkunst. It. Fig. Avere il poco abacco, wenig Verstand haben.

ABBADARE, *v. a.* übl. V. Badare.

ABADESSA, *f.* eine Abteissin.

ABADIA, *f.* eine Abtei.

ABADIOLA, *f. dim.* di Abbazia, eine kleine, unbedeutende Abtei.

ABBAGLIAGGINE, *f.* die Blendung. It. die Verdunklung, Trübung.

ABBAGLIAMENTO, *m.* die Blendung. It. Per

ABBAGLIANZA, *f.* met. die Verblendung.

§. Für Sbaglio, der Irrthum. §. Für Offuscatione, die Verdunklung, Verfinsternung. §. Für Inconsiderazione, die Unüberlegtheit, Unbedachtsamkeit: Il quale hanno lasciato i nostri nemici per abbagliamento.

ABBAGLIANTE, *par. att.* blendend; verblendend.

ABBAGLIARE, *v. a.* blenden (die Sehkraft durch zu starkes Licht hemmen): Il sole abbaglia chi ben fisso il guarda. DANT. INF. 23. It. Per met. verblenden, verwirren: L'amore, la bellezza e la passione abbagliano la ragione. It. *v. n.* geblendet sein; den Blick von Etwas nicht ertragen, aushalten können: Il quale ragguardandolo, che tanto risplendeva, che i suoi occhi quasi abbagliavano. §. Für Patir capogiro, schwindeln, schwindlig werden: E chiuderai gli occhi, acciocche tu non abbagli nell' acqua. §. Per met. Für Prender abbaglio, einen Irrthum begehen, sich irren, täuschen: Mostrando quanto facile sia l'abbagliare in questi oscurissimi movimenti. §. Für Corrompere, bestechen (mit Geld die Augen verblenden). It. Abbagliarsi, *v. n. p.* sich bestechen lassen.



**ABBAGLIATAMENTE**, avv. verblendet, auf betörendere Weise.

**ABBAGLIATISSIMO**, agg. sup. von Abbagliato, ganz geblendet: Desiderava rimedio per la sua vista, che era abbagliatissima.

**ABBAGLIATO**, part. V. Abbagliare.

**ABBAGLIATORE**, m. -trice, f. ein, eine Betörender—in.

**ABBAGLIO**, m. V. Abbagliamento.

**ABBAGLIORE**, m. übt. V. Bagliare.

**ABBAINO**, m. ein Dachfenster, eine Dachluke.

**ABBAJAMENTO**, m. das Wellen, das Gebell.

**ABBAJANTE**, part. att. bellend.

**ABBAJARE**, v. n. bellen. It. *Per simil.* sich mit Geschrei ganken, bellern. It. können, scheitern. *Per met.* Für Favellare scousideratamente, unbedacht, sam reden, schwagen: Ciascuno abbaja, e non è chi gliel vieti. §. Abbajare intorno a un luogo, um einen Ort herumstreifen. §. v. a. Für Manifestare, laut verkünden: Assai la voce lor chiaro l'abbaja. DANT. INF. 7.

§. Abbajare gli scritti o le composizioni altrui, die Schriften, Werke eines Anderen angreifen, tabeln, heruntermachen. §. Prov. 1. Can che abbaja, poco morde, ein bellender Hund beißt selten. Prov. 2. Chi troppo abbaja, empie il corpo di vento, wer viel prahlt, voll bringt wenig. It. der Prahler ist ein schlechter Bezahler. Prov. 3. E' l'abbaja la volpe, hier ist's nicht geheuer, hier ist ein gefährlicher, unsicherer Ort.

**ABBAJATORE**, m. -trice, f. ein, eine Bettler—in. §. *Per met.* Für Maldicente, ein, eine Verleumder—in.

**ABBAJATORELLO**, m. dim. di Abbajatore, ein kleiner Kläffer.

**ABBAJATÙRA**, f. übt. V. Abbajamento.

**ABBAJO**, m. übt. V. Imballare.

**ABBALLARE**, v. a. übt. V. Imballare.

**ABBALLATO**, part. des Vorigen.

**ABBALLINARE**, v. a. übt. V. Imballare.

**ABBALLINATO**, part. des Vorigen.

**ABBALLOTTARE**, **ABBALLOTTARSI**, v. n. p. T. di Ferr. sich ballen, sich zusammenballen: Dicevi del ferro, che si raggipia a masselli prima che giunga nel fondo del forno.

**ABBALLOTTATÙRA**, f. T. di Ferr. das Ballen, Zusammenballen (des Eisens, etc. es in Fluß kommt).

**ABBAMBAGIARE**, v. a. mit Baumwolle ausstopfen, steppen, wattieren.

**ABBAMPARE**, v. n. übt. V. Avvampare.

**ABBANDONAMENTO**, m. das Verlassen. It. die Verlassenheit. It. das Vergehen; die Vergeßlichkeit, Kleinmüchigkeit. §. Abbandonamento di membra, die Vergeßlichkeit der Glieder. §. Das Ueberlassen. It. das Hingeben; Preisgeben.

**ABBANDONANTE**, part. att. verlassend ec. V. Abbandonare.

**ABBANDONARE**, v. a. (gänglich) verlassen: Si lascia un amico ed è per pochi momenti, onde ritornare a lui far non molto, ma se si abbandona, è segno che gli si son voltate le spalle ec. GRASSI.

§. Für Lassen, verlassen: Tant'era pien di sonno in su quel punto, Che la verace via abbandonai.

§. Abbandonare un partito, Eine Partei verlassen, von ihm abfallen.

§. Abbandonar l'impresa, ein Vorhaben, Unternehmen aufgeben.

§. Abbandonare il pensiero di q. c. den Gedanken an Etwas fahren lassen, darauf vergichten. §. Abbandonar le redini, die Zügel schießen lassen.

§. Abbandonare le braccia, die Arme sinken lassen, Etwas loslassen.

§. Für Rimettere nelle mani o nell'arbitrio d'alcuno, Einem Etwas überlassen, anheimstellen.

§. Abbandonarsi, v. n. p. in Dinnacht fallen, hinsinken. It. *Per met.* vergagen, den Muth sinken lassen: Pigliate pur quell'animo, che vi si conviene, e non vogliate abbandonarvi, e mancare a voi medesimi.

§. Für Darsi in preda, sich preisgeben, sich ganz hingeben, sich überlassen: Egli si è abbandonato ad ogni sorta di vizio.

§. Abbandonarsi a una persona, sich ganz auf eine Person verlassen.

§. Für Lasciarsi recare, Determinarsi di fare chiechessia, sich bereiten lassen, sich euerstlichen Etwas zu thun: Perchè se del venire io m'abbandono, Temo che la venuta non sia folle. DANT. INF. 2.

§. Für Lasciarsi andare senza ritegno, sich gehen lassen. It. sich mit seinem ganzen Gewichte worauf werfen: sich blincklings auf Jemand stürzen: Ecco Rinaldo colla spada

addosso A Sacripante tutto s'abbandona. AR. FUR. 2. 10.

§. Für Scendere, Profondarsi, sich sinken lassen, sich versenken: Da quella region, che più su tuona Occhio mortale alcun tanto non dista, Qualunque in mare più giù s'abbandona. DANT. PAR. 31.

**ABBANDONATAMENTE**, avv. ohne Zurückhaltung: rückstößlos. §. Amare abbandonatamente, sterblich verliebt sein. Pop. bis über die Ohren verliebt sein. §. Correre abbandonatamente, über Hals über Kopf laufen.

**ABBANDONATISSIMO**, agg. super. von Abbandonato, ganz verlassen, ganz hinstöß: Allora la femmina si trovò abbandonatissima.

**ABBANDONATO**, part. V. Abbandonare. It. Für Privo, entblößt, beraubt: Il trovamento delle ottime cose, avvegnachè sia abbandonato d'adornanza di parole, assai ec. §. Abbandonato da' medici, von den Ärzten aufgegeben, unheilbar krank. §. Luogo abbandonato, ein einsamer, verlassener Ort, eine Einöde.

**ABBANDONATORE**, m. -trice, f. der, die verläßt.

**ABBANDONEVOLMENTE**, avv. übt. V. Abbandonatamente.

**ABBANDONO**, m. V. Abbandonamento. §. Lasciare, Mettere in abbandono, für Abbandonare, verlassen: Aveva, siccome sè, le sue cose messe in abbandono. BOCC. INTR. 12. §. Vivere in abbandono, verlassen, hinstöß leben. It. in Vergeßlichkeit, einsam leben. §. Abbandono delle cose assicurate. T. di Comm., die Ueberlassung der versicherten Sachen.

**ABBARBAGLIAMENTO**, m. V. Abbagliamento.

**ABBARBAGLIARE**, v. a. V. Abbagliare.

**ABBARBAGLIATO**, part. des Vorigen.

**ABBARBAGLIO**, m. V. Abbaglio.

**ABBARBICARE**, v. n. Wurzel fassen, anwurzeln, einwurzeln.

**ABBARBICATO**, part. des Vorigen. It. Fig. Vizio abbarbicato, Opinione abbarbicata, ein eingewurzeltes Raster, eine eingewurzelte Meinung.

**ABBARCARE**, v. a. [Ammassare] aufhäufen, auf einander schieben, aufschichten (Getreide, Heu, Holz u. dgl.). §. Für Far le barche, einen Bündel, Schöber setzen.

**ABBARRARE**, v. a. übt. V. Barrare.

**ABBARRATO**, part. des Vorigen.

**ABBARUFFAMENTO**, m. die Verwirrung.

**ABBARUFFARE**, v. a. [Confondere] verwirren.

§. Abbaruffare i capelli, die Haare verwirren, zerzausen.

§. Abbaruffarsi, v. n. p. Für Accapigliarsi, Azuffarsi, sich raufen, sich balgen. Fig. Il mare s'abbaruffa, die See geht hoch, das Meer ist bewegt: S'abbuffò l'aria, abbaruffossi il mare, E gonfiaro altaente, e mugghiar l'onde.

**ABBARUFFATO**, part. des Vorigen.

**ABBASSAGIONE**, f. V. Abbassamento.

**ABBASSAMENTO**, m. die Erniedrigung. It. das Sinken, Fallen: Per l'abbassamento dell'argento vivo, la vescichetta rimarrà nel voto. §. Abbassamento del prezzo, die Herabsetzung des Preises, Preiserniedrigung, der Abzinsung. §. *Per met.* Für Avvilimento, die Demüthigung, Erniedrigung.

§. Abbassamento di un astro, T. degli Astr. der Niedergang eines Gestirns.

**ABBASSARE**, v. a. [Chinare, Accostare a terra] erniedrigen, herunterneigen, heruntersetzen.

§. Abbassare il capo, den Kopf hängen.

§. Abbassare gli occhi, die Augen niederschlagen: E gli occhi in terra lagrimando abbasso. PETR. SON. 11.

§. Abbassare le vele, die Segel herunterlassen.

§. Abbassare il prezzo, den Preis erniedrigen, heruntersetzen.

§. Abbassare la voce, die Stimme mäßigen, leise sprechen. It. T. di Mus. die Stimme sinken lassen, leise [piano] singen.

§. *Per met.* Für Umiliare, Arvilire, demüthigen, erniedrigen.

§. Abbassare l'orgoglio, den Stolz beugen.

§. Abbassare una perpendicolare, T. de' Geomet. eine senkrechte Linie auf einer graden beschreiben (so daß zwei gleiche Winkel gebildet werden).

§. Abbassare, v. n. e. Abbassarsi, v. n. p. Für Declinare, Calare, sinken, sich neigen: Quando venne all'abbassar del giorno.

§. Für Tramontare, untergehen (von der Sonne).

§. L'acqua, il fiume abbassa, das Wasser, der Fluß fällt (wird seichter).

§. I barometri abbassano, die Wettergläser fallen.

§. Für Profondare, tiefer werden, sich senken: Per lo diluvio il letto d'Arno era abbassato più di sei braccia.

**ABBASSATO**, part. des Vorigen.

**ABBASSO**, agg. V. Basso.

**ABBASTANZA**, avv. genug, hinlänglich, V. Bastanza.

**ABBASTARDIMENTO**, m. übt. V. Imbastardimento.

**ABBASTARDIRE**, v. n. übt. V. Imbastardire.

**ABBASTARE**, v. n. übt. V. Bastare.

**ABBASTIONARE**, v. a. V. Bastionare.

**ABBASTONARE**, v. a. übt. V. Bastonare.

**ABBATACCHIARE**, v. a. übt. V. Abbatciare.

**ABBATE**, m. ein Abt. It. V. Abate.

**ABBATTERE**, v. a. [Gettar giù, Mandare a terra] umwerfen, niederwerfen, umreißen, umstürzen.

§. Für Tagliare, abhauen, umhauen (Bäume, Nester u. dgl.).

§. Für Diffalcare, Detrarre [d'una somma], abziehen.

§. *Per met.* Abbattere il paganesimo, den Götzendienst umstürzen, abschaffen.

§. Abbattere un abuso, einen Mißbrauch abstellen.

§. Abbattere l'orgoglio, den Stolz beugen, demüthigen.

§. Für Tor l'animo, niederschlagen, entmüthigen.

§. Abbattersi, v. n. p. Für Incontrarsi, Trovarsi a caso, sich zufällig treffen, begegnen, antreffen: Cavalcando verso Verona, s'abbattè in alcuni, li quali mercatanti pareano ec. BOCC. NOV. 2.

§. Für Accader per caso, sich zufällig treffen, sich von ungefähr zutragen, zufällig geschehen: Non saprebbe, se non s'abbattesse già, o non l'udisse del sognatore.

§. Abbattere un cavallo, T. de' Veterin. ein Pferd werfen (um es zu beschlagen, zu schneiden u. s. w.).

§. Abbattere un bastimento, T. di Mar. ein Schiff auf die Seite legen (um es auszubessern u. s. w.).

§. Abbattere l'albero, T. di Marin. den Mastbaum umlegen, niederlassen.

§. Abbattere le vele, T. di Mar. die Segel einfesfen, einziehen.

**ABBATTIMENTO**, m. die Umwerfung, Niederwerfung; Umreißen; Umstürzung.

§. *Per met.* Abbattimento d'orgoglio, die Demüthigung. Abbattimento d'animo, die Niedergeschlagenheit.

§. T. Mil. Für Zussa, das Treffen. §. Abbattimento delle vele, das Einziehen der Segel. §. avv. Per abbattimento, zufällig, durch Zufall.

**ABBATTITORE**, m. -trice, f. ein, eine Umwerfer—in, Umstürzer—in. It. ein, eine Zerflörer—in. V. Abbatere.

**ABBATTUTA**, f. V. Abbattimento.

**ABBATTUTISSIMO**, agg. sup. V. Abbattuto.

**ABBATTUTO**, part. V. Abbatere.

**ABBATUFFOLARE**, v. a. übt. V. Ingarbugliare.

**ABBAZIA**, f. V. Abazia.

**ABBAZIALE**, agg. V. Abaziale.

**ABBECDARIO**, m. ein Abcbuch, eine Fibel. It. ein alphabetisches Verzeichniß.

**ABELLARE**, v. a. [Abbellire] verschönern. §. Für Adornare, schmücken, aufschmücken, verzieren. §. Für Piacere, gefallen. §. Fate quel che vi abbella, thut was euch gefällt. §. Abbellarsi, v. n. p. sich verschönern. It. sich schmücken, sich putzen.

**ABELLIMENTO**, m. die Verschönerung, Aufschmückung. §. *Per met.* Für Finzione, die Erdichtung, des Winkels: Io conosco benissimo i varj abbellimenti, e diversi inganni di quel mostro.

**ABELLIRE**, v. a. V. Abbellare. It. Abbellirsi, v. n. p. Für Divenir bello, schön werden, sich verschönern.

**ABELLITO**, part. des Vorigen.

**ABELLITORE**, m. -trice, f. ein, eine Verschönerer—in, Aufschmücker—in.

**ABELLITURA**, f. übt. V. Abbellimento.

**ABENCHÈ**, avv. obzschon, wieviel. It. V. Benchè.

**ABBENDARE**, v. a. V. Bendare.

**ABBERTESCARE**, v. a. T. Mil. mit Fallstricken besetzen. §. *Per met.* Abbertescarsi, v. n. p. sich mit Etwas schutzen: Rossel, per rimbeccarti a fronte a fronte, Di rime, e versi m'armo, e m'abbertesco.

**ABBEVERAGGIO**, m. übt. V. Beveraggio.

**ABBEVERARE**, v. a. tränken (das Vieh). §. Für Beverare alquanto, kosten, nippen. §. Für Alloppiare, einschläfen (mit Wein u. dgl.). §. Abbeverare una nave, T. di Mar. ein (neugebautes) Schiff mit Wasser aufüllen (um zu prüfen, ob es dicht ist).



**ABBEVERATICCIO**, *m.* die Reize, *pop.* die Hartreize, die Nageprobe.

**ABBEVERATO**, *part. V.* Abbeverare.

**ABBEVERATO**, *m.* die Reize, der Bodensatz, die Hefe.

**ABBEVERATOJO**, *m.* die Tränke; ein Saufrog. *It.* das Saufnapfchen [der Vögel u. f. w.] *It.* Für Stella della fronte del cavallo, die Blässe, der Stern.

**ABBIADARE**, *v. a.* [Dar la biada] mit Hafer füttern.

**ABBICARE**, *v. a.* übl. *V.* Ammucchiare.

**ABBICCI**, *m.* [Alfabeto] das Abc, das Alphabet. *§.* Non saper l'abbicci, nicht einmal das Abc wissen. kennen. *§.* Essere appena all'abbicci di q. c., kaum die ersten Anfangsgründe einer Sache wissen.

**\*ABBIENDO**, *part. übl. V.* Abbiante.

**\*ABBIENTARE**, *v. a.* übl. *V.* Abilitare.

**ABBIENTE**, *part. alt. habend, der, die hat. §.* Für Agiato, wohlhabend. *§.* Für Abile, fähig, geschickt: Bella legalità, osservata per farla donna, e abbiante allo strangolo.

**ABBIETTAMENTE**, *adv.* verworfen, niedrig, auf eine verworfene Weise.

**ABBIETTARE**, *v. a.* übl. *V.* Avvilire. *It.* Abbiettare, *v. n. p.* sich wegwerfen, sich erniedrigen: Non si abbietta per timore, nè si leva per onore.

**ABBIETTEZZA**, *f.* übl. *V.* Abiezione.

**\*ABBIETTUDINE**, *f.* übl. *V.* Abiezione.

**ABBIETTISIMO**, *sup.* di Abbietto, höchst verworfen, ganz niederträchtig.

**ABBIETTO**, *agg.* verworfen, gering. *It.* niederträchtig: Che egli fosse stato accusato da persone tanto vili e così abiette. *§.* Für Spregevole, verächtlich.

**ABBIEZIONE**, *f.* die Verworfenheit; Niederträchtigkeit. *§.* Für Spregevolezza, die Verächtlichkeit. *§.* Amare le abbiezioni, sich gern demüthigen.

**ABBIGLIAMENTO**, *m.* der Puz, der Schmuck [der Kleidung]. *It.* Abbigliamento d'una casa, der Puz, der Anstrich. *It.* die Verzierung eines Hauses. *§. T. de' Pitt.* die Ausstaffung.

**ABBIGLIARE**, *v. a.* [Adornare] puzen, schmücken, auspuzen, aus schmücken. *It.* zieren, verzieren: La casa abbiglia, e fa porte e rimesse. *§.* Für Vestire, anstreichen, anpuzen. *§. T. de' Pitt.* ausstaffen.

**ABBIGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**\*ABBINDOLAMENTO**, *m.* *Voce famil.* [In-ganno] die Ueberlistung, Hintergehung.

**ABBINDOLARE**, *v. a.* [Ingannare] überlisten, hintergehen (auf eine feine Weise).

**ABBINDOLATO**, *part. des Vorigen.*

**\*ABBINDOLATURA**, *f.* *V.* Abbindolamento.

**ABBINDOLAZIONE**, *f.* *V.* Abbindolamento.

**ABBIOCARE**, *v. n.* [Far la voce della galina] gladen.

**ABBIOSCIARE**, *v. n.* [Cadere] fallen. *§.* Abbiosciarsi, *v. n. p.* erschlaffen, muthlos werden, vergangen. *§. T. degli Agric.* welken, schlaff werden (von Pflanzen).

**ABBIOSCIATO**, *part. des Vorigen.*

**ABBIOSGNANTE**, *part. alt.* bedürftend, nöthig habend.

**\*ABBIOSGNARE**, *v. imp.* übl. *V.* Bisognare.

**\*ABBIOSGNOSO**, *agg.* übl. *V.* Bisognoso.

**ABBISSARE**, *v. a.* übl. *V.* Abissare.

**ABBISSO**, *m.* übl. *V.* Abisso.

**ABBITTARE**, *v. a. T. di Mar.* das Ankertau um die Längsbühel schlingen.

**ABBITUMARE**, *v. a.* bestreichen (mit Erdbarz).

**ABBJURA**, *f.* die Abschwörung (einer Religion, eines Glaubens).

**ABBJURARE**, *v. a.* abschwören (einen Glauben, eine Religion, Glaubensmeinung). In S. Pietro abbjurarono i falsi loro sentimenti. *§.* Abbjurare a q. c. Für Rinunziare verzichten, sich woben losagen: Qualmente voi abbjurate al Diavolo, al Mondo e alla carne.

**ABBJURAZIONE**, *f. V.* Abbjura.

**\*ABBO**, *modo antico*, Für Ho, ich habe.

**ABBOCCAMENTO**, *m.* eine (mündliche) Unterredung. *It.* Für Ricontra, eine Zusammenkunft; ein Zusammentreffen. *§.* Für Combattimento, das Treffen: Nel quale abboccamento la cavalleria di Bologna non resse. *§.* Abboccamento di vasi, o canali, das Zusammentreffen der Gefäße und Kanäle (im thierischen Körper). *§.* Abboccamento d'un fiume, die Mündung eines Flusses. *§. T. di Mus.* der Ansat (z. B. bei der Flöte).

**ABBOCCARE**, *v. n.* mit dem Munde (der Schnauze, den Zähnen) fassen, anbeissen. *§.* Für Empire un vaso sino alla bocca, ein Gefäß bis an den Rand voll fassen. *§.* Abboccare uno stromento da fiato, ein Blasinstrument an den Mund setzen. *It. V.* Imboccare.

*§.* Abboccarsi, *v. n. p.* sich schnäbeln (von Tausen u. f. g. von Menschen). *§.* Für Conversare insieme, sich unterreden, eine mündliche Unterhaltung führen. *§.* Für Ricontrarsi, sich zusammentreffen, sich treffen, zusammenkommen. *§.* Für Azzuffarsi, handgemein werden (von Soldaten). *§. T. d'Anal.* sich vereinigen, zusammenstehen (von Adern.).

**ABBOCCATO**, *part. des Vorigen. It.* Vino abboccato, ein wohl schmeckender Wein (der mundet). *It.* Für Saldo di bocca.

**ABBOCCATOJO**, *m. T. de' Gett.* die Mündung (des Schmelzofens). *It. V.* Bocca.

**ABBOCCATURA**, *f.* die Mündung, Tülle (eines Gefäßes). *It. T. de' Legn.* das Fensterkreuz.

**\*ABBOCCONARE**, *v. a.* zerbröckeln, zerstückeln. *§.* Für Lacerare, in Stücke zerreißen, zerstückeln: Un Notajo Napoletano tutto fu abboconato dal popolo.

**ABBOCCARE**, *agg.* übl. *V.* Abolibile.

**ABBOCCARE**, *v. a.* übl. *V.* Abolire.

**ABBOCCARE**, *v. a.* übl. *V.* Impinzare.

**ABBOCCARE**, *agg.* *V.* Abboccarevole.

**ABBOCCARE**, *sup.* des Vorigen.

**ABBOCCARE**, *m.* übl. *V.* Abominio.

**ABBOCCARE**, *agg.* *V.* Abboccarevole.

**\*ABBOCCARE**, *f.* übl. *V.* Abominio.

**ABBOCCARE**, *v. a.* [Abborrire] verabscheuen. *§.* Für Avere in odio, hassen. *§.* Für Detestare, verabscheuen. *§.* Für Imputare, beschuldigen: Presenti detti Ambasciatori abboconò Federico di tutt'i tredici articoli colpevole.

**ABBOCCARE**, *part. des Vorigen.*

**ABBOCCARE**, *m.* -trice, *f.* einer, der, eine, die verabscheut, Verwünschter — in.

**ABBOCCARE**, *f.* die Verabscheuung. *§.* Für Detestazione, die Verwünschung. *§.* Für Nausea, der Ekel, Abscheu. *It.* Hebelkeit: l'acqua tepida genera abboccazione. *§.* Avere alcuno, q. c. in abboccazione, Einen, Etwas verabscheuen, hassen. *§.* Esser in abboccazione, verabscheut werden, ein Abscheu sein.

**ABBOCCARE**, *agg.* abscheulich, greulich. *It.* verabscheuungswürdig; verabscheut.

**ABBOCCARE**, *sup.* di abboccarevole, ganz abscheulich. *It.* höchst verabscheuungswürdig.

**ABBOCCARE**, *adv.* abscheulich, abscheulicherweise. *It.* mit Abscheu.

**ABBOCCARE**, *m.* der Abscheu, *It.* die Verabscheuung.

**ABBOCCARE**, *adv.* abscheulich. *It.* voll Abscheu.

**ABBOCCARE**, *agg.* *V.* Abboccarevole. *§.* Für Ignominioso, schimpflich, schändlich: Incominciarono a parlare contro di Susanna, e dir false e abboccarevoli cose di lei.

**ABBOCCARE**, *m.* übl. *V.* Bonaccia.

**ABBOCCARE**, *v. a.* besänftigen, beruhigen.

*§.* Abboccarsi, *v. n. p.* sich beruhigen, sich besänftigen, ruhig werden (das Meer).

**ABBOCCARE**, *part. des Vorigen.*

**ABBOCCARE**, *m.* [Miglioramento] die Verbesserung (eines Grundstücks u. dgl.) *It. T. de' Comm.* die Anerkennung (einer Rechnung).

**ABBOCCARE**, *v. a.* [Migliorare] verbessern (ein Gut, Grundstück). *It. T. de' Merc.* anerkennen (eine Rechnung).

**ABBOCCARE** (tsa), *v. a. V.* Abbonacchiare.

**\*ABBOCCARE**, *m.* übl. *V.* Abbonanza.

**ABBOCCARE**, *part.* Abbondante di qualche cosa, reichlich, im Ueberfluß mit Etwas versehen: De' beni della fortuna abbondante. *Bocc.* Für Copioso, reichlich, häufig.

**ABBOCCARE**, *adv.* reichlich, in Menge, in Fülle; überflüssig.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in großer Menge, auß reichlich.

**ABBOCCARE**, *agg. sup.* di Abbondante, sehr reichlich, sehr häufig.

**ABBOCCARE**, *f.* der Ueberfluß. *§.* Für Copia, die Fülle, Menge, der Reichthum. *It.* gute, wohlfeile Zeit. *§.* Un paese d'abbondanza, ein wohlfeiles Land (das alle Lebensmittel u. f. w. in Ueberfluß und wohlfeil hat).

**ABBOCCARE**, *f. dim.* di Abbonanza, ein mittelmäßiger Reichthum, ein geringer Ueberfluß: In ogni poco di abbondanzetta vivono contentissimi.

**ABBOCCARE**, *f. V.* Abbonanza.

**ABBOCCARE**, *m.* ein Probantmeister.

**ABBOCCARE**, *v. n.* Abbonare di q. c. an Etwas Ueberfluß haben, reichlich womit versehen sein. *§.* Abbonare d'ogni cosa, Alles in Fülle, vollauf haben. *§.* Abbonare q. c., reich sein woran: Gente e tesoro il mio reame abbonda; *§.* Für Sopravvenire, Concorrere copiosamente, reichlich aufstehen: Ove il fallo abbonda, la grazia abbonda. *Petr.* *§.* Für *V. Supplire*.

**ABBOCCARE**, *part. des Vorigen.*

**ABBOCCARE**, *agg. V.* Abbondante.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *f.* übl. *V.* Abbonanza.

**ABBOCCARE** (tsa), *agg. sup. V.* Abbonantissimo.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.

**ABBOCCARE**, *adv. sup.* di Abbondante, in größtem Ueberfluß.



**ABBOTTONARE**, v. a. [Affibbiar co' bottoni] knöpfen.

**ABBOTTONATO**, part. des Vorigen.

**ABBOTTONATURA**, f. [Bottonatura] die Knopfreihe.

**ABBOZZA** (tsa), interj. T. de' Mar. die Taue angebunden! (Weicht an die Matten!).

**ABBOZZAMENTO** (tsa), m. ein Entwurf, Umriß. §. T. de' Pitt. Stizzo.

**ABBOZZARE** (tsa), v. a. entwerfen: It. den ersten leichten Entwurf, Plan, Umriß von Etwas machen. §. T. de' Pitt. stizzare. §. Per met. abschatten; im Umriß darstellen. §. Für V. Digrossare.

**ABBOZZATA** (tsa), f. V. Abbozzamento.

**ABBOZZATICCIO** (tsa), agg. ebenbüßig entworfen.

**ABBOZZATO**, part. von V. Abbozzare.

**ABBOZZATORE** (tsa), m. -trice, f. der, die Entwerfer — in.

**ABBOZZATURA** (tsa), f. V. Abbozzamento.

**ABBOZZO** (tsa), m. der Entwurf, der Umriß, der Plan: Lo [un poemetto] andava lavorando a pezzi, senza averne steso abbozzo nessuno. Alf. vita.

**ABBRACCIABOSCO**, m. T. di Botan. vedi Madreselva.

**ABBRACCIAFUSTO**, agg. T. di Botan. stengelumfassend; §. Foglia abbracciatafusta, ein stengelumfassendes Blatt (stielloses Blatt, welches die ganze Dichte des Stengels umfaßt).

**ABBRACCIAMENTO**, m. die Umarmung.

**ABBRACCIANTE**, part. att. umarmend, umfassend.

**ABBRACCIARE**, v. a. umarmen, umfassen; Per simil. Circondare, umgeben, umschließen: I' vidi un' ampia fossa in arco torta, come quella che tutto 'l piano abbraccia. DANT. INF.; §. Für Comprendere, umfassen: Epoca terza, che abbraccia dieci anni di viaggi e dissolutezze. Alf. vita. §. Per met. umfassen, umarmen: Vorrei abbracciar il ver lasciando l'ombra. PETR. CANZ. 3g. 4. §. Questo fiume abbraccia tutta la città, dieser Fluß läuft um die ganze Stadt.

§. Abbracciarsi a q. c., sich an Etwas anflammen, Etwas umflammen: Vassene al mirto: allor colei s'abbraccia Al caro tronco, e s'interpone e grida. TASS. GER. 18. 3f. §. Abbracciarsi, für Unirsi di fazione, sich verschwören, Faktionen bilden.

§. Abbracciare la vera religione, sich zur wahren Religion wenden.

§. Abbracciare un negozio, ein Geschäft unternehmen.

§. Abbracciar la difesa di uno, Eines Vertheidigung über, auf sich nehmen.

§. Abbracciare l'occasione, die Gelegenheit ergreifen.

§. Abbracciare un'arte, un mestiero, un partito, eine Kunst wählen, ein Handwerk ergreifen, einen Entschluß fassen.

§. Questa fanciulla abbraccerebbe un uomo prima, piuttosto, che un orso, sagt man von einem maanbaren, heischlustigen Mädchen.

§. Prov. Chi molto abbraccia poco stringe, wer zu viel unternimmt, bringt nichts zur Ausführung.

§. v. n. p. Abbracciarsi, sich umarmen.

**ABBRACCIARE**, m. das Umarmen: La donna ricordandosi dell'abbracciar d'Adriano ec. It. in der Mehrheit: E veggendo le tenere lagrime, gli abbracciarsi ec. BOCC. N.

**ABBRACCIATA**, f. das gegenseitige Umarmen unter Lieben. It. die Umarmung.

**ABBRACCIATO**, part. von Abbracciare, §. It. Fur Ben fornito, reichlich versehen: Veggendosi abbracciato di figliuoli. G. VILLANI. §. Für V. Addotato.

**ABBRACCIATOJE**, f. plur. übl. V. Mollette.

**ABBRACCIO**, l'oce bass. m. die Umarmung.

**ABBRACCIONI**, avv. mit, unter Umarmungen.

**ABBRACIARE**, v. a. entzünden, anründen; zu

**ABBRAGLIARE**, v. a. glühenden Reiten verbrennen.

**ABBRACIATO**, part. des Vorigen. §. Per met. Occhi abbracciati, feurige Augen.

**ABBRANARE**, v. n. [Desiderare ardentemente] brünstig verlangen.

**ABBRANCANTE**, part. att. umtrallend.

**ABBRANCARE**, v. a. [von Brancha], umtrallen, mit den Klauen fassen. It. paden: Vassene a lui, e lo sendo gli abbranca. ARIOSTO. §. Für Mettere in branco, zu einer Heerde versammeln: §. T. de' Mar. eine Schaar Galeerenflotten zusammenfassen.

**ABBRANCATO**, part. des Vorigen.

**ABBRIVIAMENTO**, m. die Abkürzung, die Ver-

kürzung; §. Für Abbreviatura [di caratteri], Abkürzungen (der Schriftzüge).

**ABBRIVIARE**, v. a. abkürzen, verkürzen; §. Abbreviar la vita, il tempo, das Leben, die Zeit verkürzen. §. Abbreviare i caratteri, die Schriftzüge abkürzen.

**ABBRIVIATO**, part. des Vorigen.

**ABBRIVATORE**, m. -trice, f. der, die Abkürzer — in, Verkürzer — in. §. der Ausfertiger der päpstlichen Breven (am römischen Hofe).

**ABBRIVIATURA**, f. die Abkürzung, die Verkürzung. It. ein abgekürztes Schriftzeichen.

**ABBRIVAZIONE**, f. V. Abbreviamento.

**ABBRICCOLARE**, übl. V. Briccolare.

**ABBRIGLIAMENTO**, m. [Briglia] ein reiches prächtiger Zaum.

**ABBRIGLIATO**, agg. aufgeschäumt.

**ABBRIVARE**, v. a. T. de' Mar. in See stechen, unter Segel gehen.

**ABBRIVATO**, part. des Vorigen: La nave abbrivata orzando alla banda presenta meglio la prua al vento.

**ABBRIVIDARE**, v. a. [Aver de' Brividi], vor

**ABBRIVIDIRE**, v. a. Kälte schauern, frösteln. It. Fieberdauer haben.

**ABBRIVATO**, part. des Vorigen.

**ABBRIVATO**, part. des Vorigen.

**ABBRIVO**, T. de' Mar. der volle Lauf eines Schiffes. §. Prender l'abbrivo, in schnellen Lauf, in Schuß kommen.

**ABBRONZACCHIARE** (tsa) v. a. die Oberfläche verengen, abengen.

**ABBRONZAMENTO** (tsa), m. die Verfengung, Abengung; It. die Bräunung, das Verbranntwerden (von den Sonnenstrahlen).

**ABBRONZARE** (tsa), v. a. verfengen; §. Per simil. bräunen, verbrennen (von der Sonne).

**ABBRONZATELLO**, (tsa) dim. di Abbronzato, etwas gebräunt (von der Sonne).

**ABBRONZATO**, part. von V. Abbronzare.

**ABBRUSTIRE**, v. a. rösten: Abbrustirai le castagne.

**ABBRUSTITO**, part. des Vorigen.

**ABBRUSTITURA**, f. das Rösten.

**ABBRUSTOLIRE**, v. a. V. Abbrustire.

**ABBRUCIACCHIARE**, v. a. leicht, oberflächlich an-

brennen.

**ABBRUCIAMENTO**, m. die Verbrennung: das Brennen. §. Für Incendio, der Brand, die Feuersbrunst.

**ABBRUCIANTE**, part. att. verbrennend.

**ABBRUCIARE**, v. a. verbrennen, abbrennen.

§. v. n. fig. große Hitze empfinden: Io abbrucio di calore, ich glühe vor Hitze.

§. Io abbrucio, modo pop. ich habe keinen Heller in der Tasche, bin abgebrannt.

**ABBRUCIATICCIO**, agg. versengt riechend, brandig.

**ABBRUCIATISSIMO**, agg. sup. von V. Abbruciato.

**ABBRUCIATO**, part. von V. Abbruciare. §. Aver abbruciato l'alloggiamento, nicht mehr wohnen können (wegen unthätigen Betragens). It. Abbruciato di danari, bettelarm, abgebrannt. §. T. de' Fond. Metallo abbruciato, geröstetes Metall.

**ABBRUNAMENTO**, m. die Bräunung.

**ABBRUNARE**, v. a. bräunen, braun machen. It.

§. v. n. p. Mettersi a bruno, Trauer anlegen: Si abbrunano con veli, e così abbrunate si fanno vedere.

**ABBRUNATO**, part. des Vorigen.

**ABBRUNIRE**, v. a. V. Abbrunare. It. v. n. Für Divenir bruno, braun werden, sich bräunen.

**ABBRUNITO**, part. des Vorigen.

**ABBRUSCARE**, v. a. T. de' Cuppell. fengen; §. Für V. Abbrustolare.

**ABBRUSTOLARE** v. a. rösten, anbrennen.

**ABBRUSTOLIRE** v. a. rösten, anbrennen.

**ABBRUSTOLATO** part. der Vorigen.

**ABBRUSTOLITO** part. der Vorigen.

**ABBRUCINARE**, v. a. V. Bucinare.

**ABBUJARE**, v. n. p. finster werden: Procacciam di salir pria che s'abbui. DANTE PAR. 19. §. Per met. Giù s'abbuja l'ombra di fuor, come la mente è trista. DANTE PAR. 9. §. v. a. modo basso, verbergen; It. nicht mehr von Etwas sprechen. §. avv. All'abbujarsi, bei der Dämmerung.

**ABBUJATO**, part. des Vorigen.

**ABBUNDANZIA**, f. übl. V. Abbondanza.

**ABBURATTAJA**, f. die Sieberin, Durchsieberin.

**ABBURATTAMENTO**, m. das Sieben, Durchsieben (des Mehls).

**ABBURATTARE**, v. a. sieben, beuteln, durchsieben (das Mehl). §. Per simil. hin und her schütteln. §. Per met. Abburattar uno, Jemanden anführen, zum Besten haben.

**ABBURATTATO**, part. des Vorigen.

**ABBURATTATOJO**, m. übl. Buratto, ein Mehlbeutel, Siebbeutel.

**ABBURATTATORE**, m. ein Mehlsieber.

**ABDICARE**, v. a. entsagen, ablegen, niederlegen (eine Würde, ein Amt); It. abdanten.

**ABDICATIVO**, agg. gänzlich, für immer entsagend.

**ABDICATO**, part. von V. Abdicare.

**ABDICAZIONE**, f. die Niederlegung (eines Amtes). It. Entsagung, Abdantung (von einer Würde).

**ABDOMINE**, m. der Unterleib, der Bauch, der Schmerzbauch.

**ABDUTTORE**, m. T. di Anat. Muscolo abduttore, der Abziehmuskel (der ein Glied auswärts bewegt).

**ABDUZIONE**, f. T. di Anat. die Bewegung des Abziehmuskels.

**ABENA**, f. übl. V. Redina.

**ABERRAZIONE**, f. T. degli Astr. die Abirzung (der Gestirne). §. T. de' Chir. die Verrenkung.

**ABESPERTO**, avv. aus Erfahrung.

**ABETAJA**, f. der Tannenwald; das Tannisch.

**ABETE**, m. die Tanne: E come abete in alto si digrada di ramo in ramo, DANTE, PURG. 22.

**ABETELLA**, f. ein abgäster, abgeschälter Tann.

**ABETELLO**, m. nennstamm. §. Für Stile, Rüstbaum.

**ABETINO**, agg. tannen, von Tannenholz.

**ABETO**, **ABEZZO**, m. übl. V. Abete.

**ABIESINO**, agg. Vino abiesino, Wein aus Tannennadeln oder Zapfen.

**ABIETTO**, **ABIEZIONE** ec. V. Abbiettare, Abbietto, Abbiezione ec.

**ABIGA**, f. T. de' Botan. Je länger je lieber.

**ABIGÉATO**, m. der Viehraub, der Viehdiebstahl.

**ABIGEO**, m. der des Viehraubs Schuldige; der Viehdieb.

**ABILE**, agg. geschickt, geeignet, tauglich: Divenne più abile, e più disposto a contemplare; §. Für Opportuno, günstig, schicklich: Ancora li trovarono uno facile, il quale egli portava per fare fuoco; perocché aveva il tempo abile e spesse volte ec. §. Für V. Capace, Atto.

**ABILISSIMO**, agg. sup. von V. Abile.

**ABILITÀ**, **ABILITADE**, **ABILITATE**, f. Poet. Geschicktheit, Geschicklichkeit, Tauglichkeit; §. Fore abilità ad alcuno [al pagare], Einem die Frist der Zahlung ver-längen; It. Gleichzeitung.

**ABILITARE**, v. a. geschickt, fähig, tauglich machen. §. v. n. p. Abilitarsi, geschickt, tauglich werden. §. T. de' Legisti, Abilitare alcuno, Jemanden ausnahmweise (in Bezug auf ein zuwiderlaufendes Gesetz) bevollmächtigen, für fähig erklären.

**ABILITATIVO**, agg. T. Legale, was schickt, tauglich, fähig macht.

**ABILITATO**, part. von Abilitare.

**ABILITAZIONE**, f. Anerkennung der Fähigkeit, Tauglichkeit zu Etwas.

**ABILMENTE**, avv. auf eine geschickte Weise.

**ABISSARE**, v. a. in den Abgrund stürzen, versenken; It. V. Subissare.

**ABISSATO**, part. des Vorigen.

**ABISSO**, m. der Abgrund; die Tiefe. §. Per met. Abisso di pene, endlose, unabsehbare Leiden. §. L'abisso della bontà di Dio, die grundlose Güte Gottes. §. Für Inferno, die Hölle: Il primo cerchio, che l'abisso cigne. DANTE, INF. §. Precipitar negli abissi, ins äußerste Verderben stürzen: §. Questo è un abisso, das ist ein unergründliches Geheimniß. §. Un abisso chiama l'altro, ein Laster bietet dem andern die Hand. It. ein Unglück zieht das andere nach sich.

**ABITABILE**, agg. bewohnbar.

**ABITACCIO**, m. pegg. di Abito, ein schlechtes, gerumptes Kleid.

**ABITACOLO**, m. Wohnort, Wohnung. Per met. L'abitacolo della mente ec. der Sitz des Verstandes u. s. w.

**ABITAGGIO**, m. übl. V. Abitazione.

**ABITAGIONE**, f. übl. V. Abitazione.

**ABITAMENTO**, m.

**ABITANTE**, part. att. wohnend, bewohnend.

**ABITANTE**, m. der Bewohner, der Einwohner.

**ABITANZA** (tsa), f. übl. V. Abitazione.



**ABITARE**, v. a. wohnen, bewohnen; *f.* Für Usare con femmina, bewohnen. *f.* Für V. Popolare.

**ABITATO**, *part.* des Vorigen.

**ABITATORE**, m. -trice, *f.* der, die Einwohner—in, Bewohner—in.

**ABITAZIONCELLA**, *f. dim.* von V. Abitazione.

**ABITAZIONE**, *f.* der Wohnort, die Wohnung. *It.* das Wohnen, das Bewohnen.

**ABITELLO**, m. *dim.* von Abito, ein kleines, kurzes Kleid.

**ABITEVOLE**, *agg.* bewohnbar.

**ABITINO**, m. *dim.* von Abito, ein Kleidchen; *It.* ein kleines Stäpulier, das aus Andacht getragen wird.

**ABITO**, m. das Kleid. *It.* die Kleidung. *f.* Pigliar l'abito religioso, ein Mönch werden. *f.* Für Consuetudine, die Gewohnheit; *It.* Fertigkeit, Geschicklichkeit: *Abito è disposizione naturale, secondo che l'uomo piglia quella per molti atti ec.* *f.* T. de' Med. Leibesbeschaffenheit.

**ABITO LISCIO**, m. T. di Stor. nat. eine Art Wachsleiste. *f.* Für V. Sembianza.

**ABITUALE**, *agg.* angewöhnt, gewohnt; *f.* Grazia abituale, die göttliche Gnade, die man durch die Sattramente erhält.

**ABITUALMENTE**, *adv.* gewohnter Weise.

**ABITUARE**, v. n. p. Abituarsi, sich gewöhnen, *f.* v. a. Für Avvezzare, gewöhnen.

**ABITUATEZZA** (tsa), *f.* die Gewohnheit, die Angewohnheit.

**ABITUATO**, *part.* von V. Abituare.

**ABITUAZIONE**, *f.* die Angewohnung.

**ABITUCCIACCIO**, m. *dim. e dispreg.* di Abito, ein schlechtes, ärmliches Kleid.

**ABITUCCIO**, m. *dim.* di Abito, das Kleidchen.

**ABITUDINE**, *f.* die Art und Weise zu sein, die Beschaffenheit; *f.* Für Consuetudine, die Gewohnheit.

**\*ABITURO**, m. die Wohnung.

**\*ABLASMARE**, v. a. übl. V. Biasimare.

**ABLATIVO**, m. T. de' Gram. der sechste Fall, der Abtativ.

**ABLUZIONE**, *f.* T. Eccles. die Abwaschung der Finger (welche der Priester vor und nach dem Genusse der Hostie vornimmt). *It.* die gebotene Abwaschung (der Juden und Muselmänner). *f.* T. de' Chir. Für Iniezione, die Einspritzung (der Wunde). *f.* T. de' Farmac. übl. V. Lozione.

**ABNEGARE**, v. a. T. Teolog. absegnen, verleugnen; entfagen.

**ABNEGAZIONE**, *f.* die Verleugnung, die Entfagung.

**ABOLIBILE**, *agg.* abschaffbar, aufheblich, was abgeschafft, aufgehoben werden kann.

**ABOLIRE**, v. a. abschaffen; *f.* Für Annullare, für nichtig erklären; *f.* Für Sopprimere, unterdrücken, aufheben.

**ABOLITO**, *part.* des Vorigen.

**ABOLIZIONE**, *f.* die Abschaffung, die Aufhebung. *f.* Für Cancellamento, die Ausstreichung, die Vernichtung.

**ABOMASO**, m. T. di Peter. der Fettmagen (der letzte der Mägen der wiederkäuenden Thiere). *It.* V. Quaglio.

**ABOMINABILE**, *agg.* ec. V. Abominabile.

**ABONDANTE**, **ABONDANZA** ec. V. Abbon-dante ec.

**ABORDARE**, v. a. ec. V. Abbordare ec.

**ABORIGENI**, m. plur. die ersten, ursprünglichen Bewohner oder Thiere eines Landes: *Animali proprj di questo paese, o vogliam dire aborigeni.*

**ABORRARE**, v. a. V. Abborrare.

**ABORRENTE**, *agg.* **ABORREVOLE**, *agg.* ec. V. Abborrente ec.

**ABORTARE**, v. n. übl. V. Abortire.

**ABORTICCIO**, *agg.* Parto aborticcio, die unzeitige Geburt. *It.* die Mißgeburt.

**ABORTIRE**, v. n. [Abortirsi] vor der Zeit gebären: zu früh niederkommen, abortiren.

**ABORTITO**, *part.* des Vorigen.

**ABORTIVO**, *agg.* vor der Zeit geboren.

**ABORTO**, m. die unzeitige Geburt; Gebärgung vor der Zeit; *It.* die Mißgeburt. *f.* Procurar l'aborto, die Frucht (im Mutterleibe) abtreiben. *f.* Fare aborto, für V. Abortire.

**ABOSINO**, m. eine Art Pfaffenbaum.

**ABRAGIARE**, v. n. V. Abbruciare.

**ABRAMATO**, *agg.* begierig.

**ABRASIONE**, *f.* die Abseerung.

**ABRENUNZIO**, *Voce scherz.* ich entfage.

**ABROGARE**, v. a. T. de' Giur. aufheben, abschaffen (aus obrigkeitlicher Gewalt).

**ABROGATO**, *part.* des Vorigen.

**ABROGAZIONE**, *f.* T. de' Giur. die Aufhebung, die Abschaffung.

**ABRÖSTINE** } m. eine Art weißer Weintrauben,  
**ABRÖSTINO** } mit welchen der Wein gefärbt, ab-

geklärt wird.

**ABROTANO**, **ABRÓTONO** } m. T. de' Bo-  
**ABRÓTINO**, **ABRUÓTINO** } tan. Stabwurz,  
Citronentraut.

**ABROTONOIDE**, *f.* eine Art Korallengewächs.

**ABRUCIARE** } v. a. V. Abbruciare.  
**ABRUSCIARE** }

**ABSCÈSSO**, m. T. de' Chir. ein Geschwür, Abscess.

**ABSENTE**, *agg.* abwesend.

**ABSENZA** } *f.* die Abwesenheit.  
**ABSENZIA** }

**ABSIDA**, *f.* Grecismo, ein Dentstein, das Dentmal: *Pervenimmo insino alla absidu d'Alessandro.*

**ABSIDE**, *f. plur.* T. de' Astron. die Abstände: punkte, Absiden (die beiden Punkte der Sonnennähe und Ferne in den Planetenbahnen).

**ABSTÈMIO**, m. V. Astemio.

**ABUNDANZIA**, *f.* der Ueberfluß.

**ABURNIO**, m. [Laburno], ein Baum, der auf den Alpen wächst.

**ABUSACCIO**, m. Pegg. di Abuso, ein großer Mißbrauch.

**ABUSAMENTO**, m. V. Abuso.

**ABUSARE**, v. a. [di q. c.] mißbrauchen (Etwas). *f.* Abusare la pazienza d'alcuno, Jemandes Geduld mißbrauchen.

**ABUSATORE**, m. -trice, *f.* der, die mißbraucht.

**ABUSAZIONE** } *f.* übl. V. Abuso.  
**ABUSIONE** }

**ABUSIVAMENTE**, *adv.* mißbräuchlicher Weise; *f.* Für Ingiustamente, Impropiamente, ungerechter, unci-gentlicher Weise.

**ABUSIVO**, *agg.* mißbräuchlich; *f.* Für Ingiusto, Improprio, ungerecht, unci-gentlich.

**ABUSO**, m. der Mißbrauch; *f.* Für Disusanza, Un-gewohnheit; *f.* Trasandamento, Vernachlässigung: *Falle desiderar quello, che per lungo abuso avevano obliato.* *f.* Introdurre abusi, Mißbräuche einführen.

**ABÜTILO**, m. T. de' Botan. die Sammetpappel.

**ABÜZZAGO**, (tsa), m. der Mützelgeier, der Buz-fard.

**ACÀCALIDE**, *f.* T. de' Botan. der Saamen eines egyptischen Strauchs: *È l'acacalide un seme d'un arbuscello d'Egitto.*

**ACACIA**, *f.* T. de' Bot. die Acacie, der Schotendorn.

**ACADEMIA**, *f.* übl. V. Accademia.

**ACAJU**, m. V. Anacardo.

**ACANINO**, *agg.* grausam.

**ACANTABOLO**, m. T. de' Chir. eine gezähnte kleine Säge.

**ACANTO** } m. T. de' Botan. Acanthosau.  
**ACANZIO** }

**ACARIMA**, T. di Stor. natur. eine kleine Af-fenart.

**ACARNA**, T. de' Botan. die spanische Distel. *f.* T. de' Nat. ein weißer Gerst, ähnlich der Seearbe.

**ACARO**, m. T. de' Nat. die Milbe.

**ACATALETTICO**, *agg.* Verso acatalettico, ein Vers, dessen letzten Fuße keine Sylbe fehlt; *It.* eine philosophische Secte.

**ACATE**, *f.* übl. V. Agata.

**ACAZIA**, *f.* übl. V. Acacia.

**ACCA**, *f.* der achte Buchstabe des italienischen Alphabets, das H. *f.* Prov. Non saper un'acca, nichts wissen. *It.* V. H.

**ACCADEMIA**, *f.* die philosophische Schule Plato's. *f.* das Gebäude, in welchem Plato lehrte; *f.* (Heut zu Tage) eine Versammlung von Gelehrten, Künstlern u. Aka-demie; *f.* das Gebäude, wo sie sich versammeln; *f.* Zuweilen: Hochschule, Universität. *f.* Dare un'Accademia, eine musikalische Unterhaltung, ein Konzert geben.

**ACCADEMICAMENTE**, *adv.* nach Art der Akademie, akademisch.

**ACCADEMICO**, *agg.* akademisch.

**ACCADEMICO**, m. ein Akademiker, ein Mitglied einer Akademie.

**ACCADEMISTA**, m. der Reichtshüter.

**ACCADENZIA**, *f.* der Vorfall, das Ereigniß.

**ACCADERE**, v. n. sich ereignen, vorfallen; *f.* Für Succedere, sich sutragen; *f.* Für Avvenire, Occorrere, widerfahren; *f.* Accade delle volte, es begibt sich, trägt sich zuweilen zu; *f.* Für Convenire, sich ziemen; *f.* Für Bisognare nöthig sein: *E benchè io sappia,*

che nelle novelle si ragioni per lo più di accidenti amorosi, e ove assai sovente accade dir le sconce cose ec. *f.* Für V. Capitare.

**ACCADIMENTO**, m. das Ereigniß, der Vorfall, ec. V. Accadere.

**ACCADUTO**, *part.* von V. Accadere.

**ACCAFFARE**, v. a. übl. V. Arraffare.

**ACCAGIONAMENTO**, m. übl. V. Imputazione.

**ACCAGIONARE**, v. a. übl. V. Imputare.

**ACCAGIONATORE**, m. [Incolpatore], der An-kläger, Beschuldiger.

**ACCAGLIARE**, v. a. übl. V. Coagulare.

**ACCALAPPIARE**, v. a. mit Fallstriden fangen. *Per simil.* fangen.

**ACCALDATO**, *agg.* übl. Acceso, sehr erhitzt.

**ACCALOGNARE**, v. a. berücken.

**ACCALORARE**, } v. a. erwärmen; *f.* Für In-  
**ACCALORIRE**, } fervorare uno in un negozio,  
Einen zu einem Geschäft ermuntern.

**ACCALORATO** } *part.* des Vorigen  
**ACCALORITO** }

**ACCAMBIARE**, v. a. übl. V. Cambiare.

**ACCAMBIATORE**, m. übl. V. Cambiatore.

**ACCAMPAMENTO**, m. die Lagerung, das Lagern (eines Heeres).

**ACCAMPARE**, v. n. p. sich lagern.  
*f.* v. a. Accampare i soldati, l'esercito, die Soldaten, das Heer lagern; *f.* Für Metter in campo, auf's Tapet bringen; *f.* Fig. in Thätigkeit setzen; ans Licht bringen. *All'ultimo bisogno, o mi-era alma, Accampa ogni tuo ingegao, ogni tua forza,* *PETR. CANZ. 38, 5.*

**ACCAMPATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCAMPIONARE**, v. a. T. Legale, ins Haupt-buch bringen.

**ACCANALARE**, v. a. ausschöhlen, ausstechen (wie einen Kanal). *f.* T. degli Archit. Colonna accanala-ta, eine gestricelte (fannelirte) Säule.

**ACCANALATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCANALATURA**, *f.* die Hohlkehle, hohle Strei-fung.

**ACCANARE**, v. a. den Hund (auf das Wild) setzen. *f.* Fig. Für Stizzarsi, aufgebracht, ergrimmt sein.

**ACCANATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCANEGGIARE**, v. a. übl. V. Accanare.

**ACCANIRE**, v. n. erbittert sein.

**ACCANTAMENTE**, *adv.* grimmig; *Fig.* mit Wuth, leidenschaftlich.

**ACCANITO**, *part.* von V. Accanire.

**ACCANNELLARE**, v. a. aufspulen.

**ACCANNELLATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCANNOCCIARE**, v. a. übl. V. Accullattare.

**ACCANTO**, *adv.* neben, zur Seite; *f.* Für Presso, Vicino, nahe, bei; *f.* Accanto accanto, dicht daneben.

**ACCANTONARE**, v. a. in die Dörfer verlegen (die Truppen).

**ACCANTONATO**, *part.* des Vorigen. *It.* T. di Archit. edig.

**ACCAPACCIAMENTO**, m. die Schwere des Kopfs.

**ACCAPACCIATO**, *agg. pass.* mit schwerem, ge-drücktem Kopfe.

**ACCAPELLARE**, v. n. p. übl. V. Accapigliare.

**ACCAPEZZARE** (tsa) v. a. zu Stände bringen, beendigen.

**ACCAPIGLIAMENTO**, m. die Rauferei. *It.* der Streit, der Zank.

**ACCAPIGLIARE**, v. n. p. sich bei den Haaren raufen. *It.* Für Contrastare, streiten, zanken.

**ACCAPIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCAPIGLIATORE**, m. -trice, *f.* der, die Zanker—in.

**ACCAPIGLIATURA**, *f.* übl. V. Accapigliamento.

**ACCAPITOLARE**, v. a. T. de' Legat. di libri, das Merckzeichen [capitello] an das Buch heften.

**ACCAPPACCIATO**, *agg. pass.* [von Cappa], eingehüllt in einen Mantel, in eine Kappe.

**ACCAPPARE**, v. a. [la ventura] Für Riuscire nell'impresa, V. *f.* T. de' Cappellaj, das Haar schneiden, die Wölfe oder das Haar an der Fleischseite be-schneiden.

**ACCAPPATOJO**, der Pudermantel, Staubmantel.

**ACCAPPIARE**, v. a. schnüren, fleischsnüren, mit einer Schlinge festbinden. *f.* Accappiar le scarpe, le stringhe, die Schuhe, die Schnüre zubinden; *f.* Accappiar la valigia sul cavallo, das Fellisen auf's Pferd fest bin-den, schnüren. *Per met.* mit der Schlinge fangen; *f.* Ac-cappiar uno con buone parole, Einen beschwägen.



**ACCAPPIATÙRA**, *f.* ein Strich mit einer laufenden Schlinge.

**ACCAPPONARE**, *v. a.* fappen, *f.* Accapponare un uomo, einen Menschen entmannen, kastriren.

**ACCAPPRICCIARE**, *v. n. p.* übt. V. Raccappricare, *It.* schauen (von der Haut).

**ACCAPPUCCIARE**, *v. a.* V. Incappucciare.

**ACCAREZZAMENTO** (*tsa*), *m.* die Liebföng.

**ACCAREZZARE** (*tsa*), *v. a.* liebtehen, *f.* Für Far carezze, süßen thun; *f.* Für Lusingare. Far moine, schmeicheln, *f.* Für pflegen: Mi pare, che questa pianta per la sua vaghezza, e leggiadria meriti d'esser accarezzata.

**ACCAREZZATO**, *part.* des Verigen.

**ACCAREZZEVOLE** (*tsa*), *agg.* liebtehend, schmeichelnd.

**ACCARNARE**, *f.* in das Fleisch dringend (mit den Zähnen u. dgl.) *f.* Per met. durchdringen, fassen.

**ACCARO**, *m.* V. Acaro.

**ACCARIONARE**, *v. a.* V. Carpiolare.

**ACCARTOCCIARE**, *v. a.* in eine Dute wickeln; *f.* Für Arrotolare, zusammenrollen; *f.* v. n. p. sich zusammenkrummen.

**ACCARTOCCIATO**, *part.* des Verigen.

**ACCASAMENTO**, *part.* die Verbeirathung; häusliche Niederlassung.

**ACCASARE**, *v. a.* Häuser bauen, anbauen (wenig getraulich); *f.* Für Maritare, verbeirathen, verheiraten: Egli accasò bene le sue figliuole; *It.* Für Maritarsi, sich verbeirathen.

*f.* v. n. p. sich häuslich niederlassen: eine eigne Wirthschaft anfangen: tolse E' moglie, e s'accasò in Bibbiena.

**ACCASATO**, *part.* des Verigen; *It.* Uomo non accasato, ein lediger, unverbeiratheter Mensch.

**ACCASCARE**, *v. n.* übt. V. Accedere.

**ACCASCIAMENTO**, *m.* die Entkräftung, die Ermattung.

**ACCASCIARE**, *v. n.* ermatten, kraftlos werden, *f.* v. a. entkräften, kraftlos machen.

**ACCASTELLAMENTO**, *m.* T. Mar. das Vorder- oder Hinterkastell (eines Schiffes).

**ACCASTELLATO**, *agg.* T. Mar. mit einem Vorder- oder Hinterkastell versehen.

**ACCATTARRAMENTO**, *m.* der Schnupfen und Husten, *f.* Für Infreddatura, Erkältung.

**ACCATTARRARE**, *v. n.* den Schnupfen und Husten bekommen, *f.* Für Infreddarsi, sich erkälten.

**ACCATTARRATO**, *part.* des Verigen.

**ACCATASTARE**, *v. a.* schichten, über einander legen, *f.* Accatastare legna, Holz aufschichten; *f.* Per simil. aufbauen; *f.* Für Addecimare, besteuern, mit einer Abgabe belegen: E perchè nel distribuirli s'aggregavano i beni di ciascuno, il che i Fiorentini dicono accatastare, si chiamò questa gravanza *catasto*.

**ACCATASTATO**, *part.* des Verigen.

**ACCATTABRIGHE**, *m.* Einer, der sich um Alles bekümmert, geschäftig thut, *It.* ein Händelmacher.

**ACCATTAMENTO**, *m.* die Bettelei; *f.* Für Buona accoglienza, der freundliche Empfang, die gute Aufnahme: Fu ricevuto da lui, e da tutta la sua baronia con grandissimo accattamento.

**ACCATTAMORI**, *f.* die, welche Liebeshandel sucht, eine Zuhälter.

**ACCATTAPANE**, *m.* der Bettler.

**ACCATTARE**, *v. a.* borgen, abborgen: Ed accattato da lei un morajo, il rimanda. Bocc. *f.* Per met. entlehnen: La luna accatta dal sole lo risplendente lume; *f.* Für Mendicare, betteln; *f.* Andare accattando, betteln gehen; *f.* Accattare a prestito, a credito; auf Vorschuss nehmen; *f.* Für Procacciare, werben, sich bewerben, nachjagen, streben (persönlich um nach Lob, Tadel, Wohlwollen u. dgl.): Egli per accattar la benevolenza dell'Arcivescovo ec. *f.* Für Impetrare, erlangen, erreichen, durchsetzen.

**ACCATTATAMENTE**, *adv.* durch, mit Betteln.

**ACCATTATO**, *part.* von Accattare, V. *f.* Per met. entlehnen nicht eigenthümlich; *f.* Scusa accattata, eine weit hergeholte Entschuldigung; *f.* Lode accattata, erbetenes Lob.

**ACCATTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Abborger—in, Bettler—in.

**ACCATTATÓZZI** (*tsi*), *m.* der Bettler, *f.* die Bettlerin.

**ACCATTATÙRA**, *f.* das Abborgen, das Betteln.

**ACCATTIERIA**, *f.* tein. die Bettelrei.

**ACCATTIVARE**, *v. a.* u. n. p. V. Cattivare.

**ACCATTO**, *m.* die Bettelei; *f.* Für Imposizione, die Auflage, *f.* Andare all'accatto, betteln gehen.

**ACCATTOLICA**, *f.* voce di scherzo. Batter l'accattolica, betteln; *f.* avv. All'accattolica, bettelnd; Trista, e strascina poi per la buccolica, Un tozzo mendicava all'accattolica.

**ACCATTONE**, *m.* ein betächtlicher Bettler.

**ACCAVALCARE**, *v. a.* besteigen; *f.* Accavalcare i tempi, Verstöße gegen die Zeit, Unadrenomen begehen.

**ACCAVALCATO**, *part.* des Verigen.

**ACCAVALCIARE**, *v. a.* rittlings auf Etwas sitzen: Pervenni ad accavalciare gli steconi del parco, per introdurmi. *Ass. vita.*

**ACCAVALCIONE**, *adv.* rittlings.

**ACCAVALLARE**, *v. a.* über Etwas legen; *f.* T. de' Cucciat. v. n. sich hinter das Pferd verbergen (um dem Wirth auf Schußweite nahe zu kommen).

**ACCAVALLATO**, *part.* des Verigen.

**ACCAVIGLIARE**, *v. a.* aufhaspeln, auf die Haspel weiden (Seide u. dgl.).

**ACCECCAMENTO**, *m.* die Blendung; *Per met.* die Verblendung, *It.* die Verhörung.

**ACCECANTE**, *part. att.* blendend, blind machend (der Augen verblendend).

**ACCECARE**, *v. a.* blenden, *f.* Per met. verblenden; *It.* verberben; *f.* Für Oscurare, Scancellare, verweilen, aufstreichen; *f.* Accecare una finestra, ein Fenster zumauern; *f.* Accecare uno specchio, einen Spiegel blind machen; *f.* Accecare le viui, le piante ec. den Wein stöcken, Pflanzen u. dgl. die Augen ausbrechen.

*f.* v. n. Für Divenir cieco, erblinden, blind werden; *f.* T. de' Mar. Accecare una falla, ein Netz verstopfen: T. delle arti. Accecare, die Schraubenlöcher aus-tiefen (damit die Schraube sich nicht über die Oberfläche erhebt).

**ACCECATO**, *part.* des Verigen. *It.* L'arco di questo ponte è accecato, der Brückenbogen ist eingesenkt (im Sande, Grunde).

**ACCECATOJO**, *m.* der Metallbohrer.

**ACCECATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Blinder—in; *Per met.* Verblinder—in. *It.* Verhör—in.

**ACCECATURA**, *f.* Verblendung, Verhörung.

**ACCECAZIONE**, *f.* V. Accecatatura.

**ACCEDERE**, *v. n.* [Accostarsi] hinstreten, sich nähern: Come degnati d'accedere al monte. DANTE.

**ACCEFFARE**, *v. a.* [Prender col ceffo], mit der Schnauze fassen; *f.* Il cane acceffa la lepre, der Hund packt, faßt den Hasen.

**ACCÉGGIA**, *f.* [Beccaccia] die Schnepfe; *f.* Per met. Pigliar l'acceggia, in kalter Nacht auf der Lauer stehen.

**ACCELERAMENTO**, *m.* die Beschleunigung, Beeileung.

**ACCELERARE**, *v. a.* beschleunigen; *f.* Für Affrettare, beeilen.

*f.* Accelerarsi, *v. n. p.* sich beschleunigen: Da gradi 81 e mezzo s'accelerò sensibilmente il moto del suo livello. *f.* Accelerarsi la morte col ferro, o col troppo bere, sich erschicken, sich durchs Trinken ins Grab bringen, sich den Tod mit dem Eisen oder dem Glase zuziehen.

**ACCELERATAMENTE**, *adv.* schleuniger, eiliger Weise.

**ACCELERATIVO**, *agg.* beschleunigend.

**ACCELERATO**, *part.* von V. Accelerare.

**ACCELERATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die beschleunigt, *f.* Muscolo acceleratore, der Treibenmuskel.

**ACCELERAZIONE**, *f.* die Beschleunigung, Beeileung.

**ACCELLANA**, *f.* eine Art Zeug.

**ACCENCIARE**, *v. a.* T. de' Tint. die Rüte reiben.

**ACCENDENTE**, *part. att.* anzündend ec. V. Accendere.

**ACCENDERE**, *v. a.* anzünden, anbrennen. *It.* entzünden. *f.* Per simil. Ma poichè 'l Cielo accende le sue stelle. PETR. *f.* Per met. erregen, entzünden: In ferventissimo furore accende l'anima nostra. *f.* Accendere una partita, einen Pösten (in das Buch) eintragen.

*f.* v. n. p. sich entzünden, entbrennen; *It.* Accendersi [nella vista, nel volto], Für Inflammarsi, Divenir rosso per isdegno ec. erröthen, glühen, feuerroth werden. *f.* Accendersi, *v. n. p.* sich entzünden, in Born, Hitze geraten.

**ACCENDEVOLE**, *agg.* entzündbar. *It.* brennbar.

**ACCENDIBILE**, *agg.* entzündbar. *It.* brennbar.

**ACCENDIBILISSIMO**, *agg. sup.* höchst entzündlich.

**ACCENDIMENTO**, *m.* die Anzündung, Entzündung, **ACCENDITOJO**, *m.* der Zündstod (Stod, die Lichter anzündend). *It.* der Luntenschloß.

**ACCENDITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Anzündende—in.

**ACCENNAMENTO**, *m.* das Winken, die Andeutung.

**ACCENNANTE**, *part. att.* winkend, andeutend.

**ACCENNARE**, *v. a.* winken, andeuten: Caron dinomio con occhi di bragia. Loro accennando, tutte le raccoglie. DANTE INF. *f.* Per simil. bezeichnen, andeuten: Questo era stato il discorso fra noi prima di arrivare sul luogo ch'io accennai. *Ass. vit.* *f.* Für Fingere, Mostrar di fare, sich stellen, als ob man Et: was thun wollte; *f.* Für Dare leggiero indizio, leise berühren, andeuten; *f.* Für Prendere la mira, zielen: Mirate come io accenno, e non balestro. PETR. *f.* Für Punteggiare, puntieren, leicht andeuten; *f.* Accennare, melden, zu wissen thun: Il negozio che io le accennai iersera.

*f.* v. n. p. Für Farsi cenno, farsi d'occhio, sich zuwinken. *f.* Für Comandare, befehlen, andeuten. *Prov.* Accennare in coppe, e dare in danari (in bastoni), das Gegentheil von dem thun, was man thun soll; zu thun vergibt.

**ACCENNATO**, *part.* des Verigen.

**ACCENNATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Etwas andeutet, bezeichet.

**ACCENNATURA**, *f.* übt. V. Accennamento.

**ACCENNO**, *m.* V. Avviso.

**ACCENSARE**, *v. a.* auf Renten, auf Zinsen geben ein Grundstück, Geld u. s. w.).

**ACCENSIBILE**, *agg.* entzündbar.

**ACCENSIONE**, *f.* die Entzündung. *It.* ein feuriges Meteor.

**ACCENSO**, *part. voce poetica* für V. Acceso.

**ACCENTARE**, *v. a.* übt. V. Accentuare.

**ACCENTO**, *m.* der Accent, das Tonzeichen.

*f.* Accento grave, das tiefe Tonzeichen (').

*f.* Accento acuto, das geschärfte Tonzeichen (').

*f.* Accento circonflesso, das gedöhte Tonzeichen (^).

*f.* Accento, der Accent, der Nachdruck, (in der Aussprache).

*f.* Sede, Posa dell'accento, die Betonung.

*f.* Accenti, *m. plur. voce poet.* Für Espressioni, Töne, Laute: Parole di dolore accenti d'ira, DANTE.

*f.* I dolorosi accenti delle tube, die Trauertöne der Trompeten.

**ACCENTRARE**, *v. n. p.* übt. V. Concentrare.

**ACCENTUALE**, *agg.* zum Accent gehörig.

**ACCENTUARE**, *v. a.* T. di Gram. accentuieren, betonen, richtig aussprechen; *It.* mit Tonzeichen versehen.

**ACCENTUATO**, *part.* des Verigen.

**ACCENTUAZIONE**, *f.* die Betonung, die Tonbezeichnung.

**ACCERCHIAMENTO**, *m.* die Umringung; *f.* Für Attornimento, die Umschließung, Umgebung.

**ACCERCHIARE**, *v. a.* umringen; *f.* Für Attorniare, Circondare, umschließen, umgeben, umkreisen, im Kreise herumgehen.

**ACCERCHIATO**, *part.* des Verigen.

**ACCERCHIELLARE**, *v. a.* mit Reisen umbinden, bereiten.

**ACCERCINATO**, *agg.* gefäset, gekniff.

**ACCERTAMENTO**, *m.* die Versicherung, Berge-

**ACCERTANZA**, *f.* wissung; *f.* Für Certezza, die Sicherheit.

**ACCERTARE**, *v. a.* versichern, vergewissern. *f.* Accertare qualche cosa ad uno, Einen von Etwas vergewissern.

*f.* Accertare il colpo, genau worauf zielen.

*f.* Accertare uno di qualche cosa, Einem über Et: was Gewißheit geben, ihm Etwas zusichern, ihn vergewissern, *It.* überzeugen.

*f.* Accertarsi, *v. n. p.* sich überzeugen, Gewißheit über Etwas erhalten.

**ACCERTATAMENTE**, *adv.* mit völliger Gewißheit, ganz zuverlässig.

**ACCERTATO**, *part.* von V. Accertare.

**ACCERTAZIONE**, *f.* die Versicherung.

**ACCERTELLO**, *m.* der Thurnfalk.

**ACCERTO**, *m.* die Gewißheit, übt. V. Certezza.

**ACCESAMENTE**, *adv.* brennend, feurig. *It.* inbrünstig: Egli l'amò *accessamente*. *It.* lebhaft, brennend (von Farben).

**ACCESO**, *part.* von V. Accendere, *It.* Colore acceso, lebhaft, brennende Farbe, *f.* Für Colorito, Di color vivace, feuerroth: Ora nel viso accesa, e ora pallida divenendo. Bocc. *f.* Carta, Strumento, De-



bito acceso, ungeligte Beschreibung, Instrument, u. f. w. S. Für Solleccio, eifrig besorgt: Egli si mostrò tanto acceso della salute sua, che in persona si messe a dargli ajuto.

**ACCESSARE**, v. n. p. übl. V. Fermarsi.

**ACCESSIBILE**, agg. zugänglich.

**ACCESSIONE**, f. der Beizitt; S. Für Aggiunta, der Zuwachs; S. Accessione, für La febbre stessa, das Fieber, der Fieberanfall.

**ACCESSO**, m. der Zugang, der Zutritt; S. Uomo di facile accesso, ein zugänglicher (seufziger) Mann. S. Accesso di febbre, di mania, di rabbia ec. ein Anfall vom Fieber, von Wahnsinn, Wuth u. f. w. S. T. Legale, die gerichtliche Besichtigung (des streitigen Orts).

**ACCESSORIAMENTE**, avv. beiläufig, nebenbei, als Nebenfache.

**ACCESSORIO**, agg. beiläufig, S. T. de' Pitt. Figure, Abbellimenti accessori, Nebenfiguren, Nebenverschönerungen.

**ACCESSORIO**, m. der Anhang, der Zusatz, die Nebenfache; das Nebenband, das Nebenwerk.

**ACCETIRE**, v. n. V. Cestire.

**ACCETTA**, f. das Beil. It. die Streitart; Prov. Far la ragione coll'accetta, den Beweis mit der Faust, mit dem Degen führen.

**ACCETTABILE**, agg. annehmlich, annehmbar; S. Für Accancio, Opportuno, schicklich, günstig.

**ACCETTAGIONE**, f. übl. V. Accettazione.

**ACCETTAMENTO**, m. die Annahme.

**ACCETTANTE**, part. att. annehmend; S. L' accettante d'una cambiale, der den Wechsel annimmt.

**ACCETTARE**, v. a. annehmen, aufnehmen; S. Accettare l'eredità, die Erbschaft antreten; S. Accettare uno, Einen (freundlich) aufnehmen, Einen vor sich lassen: Egli venne a casa mia, ma non l'ho accettato. S. Für Approvare, Aggradire, genehmigen, auflassen; S. T. Mercant. Accettare le lettere di cambio, sich zur Zahlung des Wechsels verstehen. S. Non accettare persona, für Non aver riguardo, nicht ansehen, unparteiisch sein: Imperocchè noi abbiamo in cielo il Giudice, il quale non accetta persona.

**ACCETTATO**, part. des Vorigen. S. Für Approvato, anerkannt: Degni ed accettati scrittori noi non abbiamo.

**ACCETTATORE**, m. -trice, f. der, die annimmt. **ACCETTAZIONE**, f. die Annahme, Aufnahme; S. T. Mercant. die Annahme des Wechsels.

**ACCETTEVOLE**, agg. V. Accettabile.

**ACCETTEVOLMENTE**, avv. sup. von V. Accetto. **ACCETILAZIONE**, T. de' Leg. die Scheinquittung (Quittung über eine eingelieferte Zahlung).

**ACCETTISMO**, agg. sup. von V. Accetto.

**ACCETTO**, m. übl. V. Accettazione.

**ACCETTO**, agg. angenehm: Opere tali sono accette a Dio; S. Für Accettato, angenommen, aufgenommen.

**ACCEZIONE**, f. die Ausnahme, übl. V. Eccezione. **ACCHETARE**, v. a. beruhigen, stillen; S. Acchetare le passioni, die Leidenschaften stillen, befriedigen. S. Acchetar uno con qualche cosa, Einen mit Etwas befriedigen, zufrieden stellen; S. Acchetar un fanciullo che piange, ein Kind, welches weinet, beruhigen. S. Acchetar i suoi creditori, seine Gläubiger befriedigen, zufrieden stellen.

S. v. n. p. sich beruhigen, sich legen. S. Il vento s'accheta, der Wind legt sich.

**ACCHETATO**, part. des Vorigen.

**ACCHETAZIONE**, f. die Beruhigung.

**ACCHIAPPARE**, v. a. erwischen, erfassen. Per met. ertappen: Ma innanzi che io mi lasci più acchiappare a queste baje, tosami.

**ACCHIAPPATO**, part. des Vorigen.

**ACCHIAPPATOJO**, agg. ertappend, fangend, V. Scorsajo.

**ACCHIADERE**, v. a. übl. V. Chiedere.

**ACCHINARE**, v. a. übl. Umiliare, demüthigen. S. v. n. p. Acchinarsi, sich bücken, sich schmiegen, sich demüthigen.

**ACCHIOCCIOLARE**, v. a. schneckenförmig winden. S. v. n. p. Acchiocciolarsi, sich in einander schmiegen, sich kauern.

**ACCHIOCCIOLATURA**, f. die schneckenförmige Windung. It. das Kauern.

**ACCHIUDERE**, v. a. [Racchiudere] umringen, einschließen; S. Acchiudere una lettera, einen Brief beilegen, mit einschließen.

**ACCHIUDIMENTO**, m. die Beklemmung. It. das Zwingen.

**ACCIA**, f. der Faden; S. Accia di filo, di seta ec. ein Faden Seide u. dergl.

**ACCIABATTAMENTO**, m. die Pfuscheri, die Pfuscherarbeit.

**ACCIABATTARE**, v. a. pfuschen, hudekn.

**ACCIACCAMENTO**, m. die Quetschung; S. T. de' Veterin. die Berquetschung (Art die Pferde zu fassen).

**ACCIACCARE**, v. a. zerquetschen, zerstoßen; S. Acciaccare le noci, die Nüsse u. dgl. aufknacken. S. v. n. p. Acciaccarsi un dito ec. sich einen Finger quetschen.

**ACCIACCATA**, f. V. Acciaccamento.

**ACCIACCATO**, part. von V. Acciaccare. It. Essere, Stare un po' acciaccato, tränklich sein.

**ACCIACCATURA**, f. S. Farsi un'acciaccatura, modo basso, sich quetschen. S. T. de' Mus. Hinzufügung (eines Interbass zu Accorden, zur Verstärkung der Harmonie).

**ACCIACCO**, m. [Atto oltraggioso], die Beschimpfung, die Schmach. S. Für Mala disposizione, die Krankheit.

**ACCIACCOSO**, agg. V. Acciaccato.

**ACCIATATO**, agg. mit Stahl versehen: Il vino acciatato è creduto medicamento convenientissimo agli iterici.

**ACCIANO**, m. übl. V. Acciarino.

**ACCIAJO**, m. Stahl. Voce poetica, das Schwert; S. Für Acciajuolo, Acciarino, der Feuerstahl, S. Acciajo battuto, T. d'Arti geschlagener Stahl; S. Acciajo di Damasco, o Acciajo stoffa, e Stoffa d'Acciajo, damaschirter Stahl; S. Acciajo fuso o di getto, gegossener Stahl; S. Acciajo temperato, gehärteter Stahl.

**ACCIAJUOLO**, m. der Feuerstahl. It. Weßstahl; S. Für Velo d'accia, ein feinerer Schleier.

**ACCIALE**, m. übl. V. Acciaro.

**ACCIALINO**, m. [di tromba], Stempel der Pumpe, der Pumpenstöß.

**ACCIAMBELLARE**, v. a. Darmsaiten freisförmig zusammenwickeln.

**ACCIANNARE**, v. a. brängstigen.

**ACCIAPPINARE**, v. a. übl. V. Acciappare; **ACCIAPINARE**, v. a. übl. V. Acciappare; **ACCIARE**, v. a. gerhaden.

**ACCIARINO**, m. der Feuerstahl, It. Weßstahl, It. der Weßnagel (am Rade).

**ACCIARO**, m. V. Acciajo. It. ein Metallspiegel.

**ACCIARPARE**, v. a. pfuschen, schlecht arbeiten. **ACCIARPATAMENTE**, avv. nachlässiger Weise.

**ACCIARPATORE**, m. -trice, f. der, die Pfuscher — in, der, die schlecht arbeitet.

**ACCIARPINATO**, agg. übl. V. Negligente.

**ACCIDENTALE**, agg. zufällig.

**ACCIDENTALISSIMO**, agg. sup. ganz zufällig.

**ACCIDENTALITÀ**, f. die Zufälligkeit.

**ACCIDENTALMENTE**, avv. zufälliger Weise; It. unwesentlich.

**ACCIDENTARIO**, agg. unwesentlich.

**ACCIDENTE**, der Zufall, der Vorfall: Un pietoso accidente, anzi sventurato, e degno delle vostre lagrime, raccontato. BOCC.

S. Für Caso repentino di malattia, plötzlicher Krankheitszufall. It. Accidente apopletrico, der Schlagfluß.

S. Für Disgrazia, der Unfall.

S. T. Filos. die zufällige Eigenschaft, der Nebenumstand: E traendo più alla natura di lui, che all'accidente, cominciò ad esser consumato.

S. T. de' Gramm. die Veränderung, die Beugung des Wortes durch Fallzeichen u. f. w.: I vocaboli a voler che sian detti nostri, e non latini, bisogna che ricevano gli accidenti da noi e non dai Latini. BUONM.

S. T. de' Pitt. Accidenti di lume, di luce, die zufälligen Lichter.

S. T. de' Mus. die Zeichen (welche vor den Noten stehen und deren Werth um einen halben oder ganzen Ton erniedrigen oder erhöhen; dergleichen sind: Diesis, das Kreuz, Bemolle, das B. ec. S. Avv. per accidente, zufällig.

**ACCIDENTOSO**, agg. plöthlich (von Krankheiten).

**ACCIDENTUCCIACCIO**, pegg. di Accidentuocio.

**ACCIDENTUCCIO**, m. dim. di Accidente.

**ACCIDENZA** (hsa), f. voce latina, übl. V. Accidente. It. ein Accidens (zufälliger Gewinn).

**ACCIDIA**, f. die Trägheit, Verdroffenheit zum Handeln; It. der Lebensübelstand: L'accidia è alcuna tristizia che aggrava l'animo dell'uomo in tal modo, che nulla gli piace di fare, e perciò l'accidia importa alcun tedio.

**ACCIATO**, agg. übl. V. Accidioso.

**ACCIDIOSAMENTE**, avv. träge, verdroffen, lebensüberdäufig.

**ACCIDIOSO**, agg. träge, verdroffen (namentlich zu moralischen Handlungen). It. lebensbiatt, lebensüberdäufig.

**ACCIECCAMENTO**, **ACCIECARE** ec. V. Acciaccamento, Accicare ec.

**ACCIGLIAMENTO**, m. das Zusammenziehen, das Runzeln der Augenbraunen; S. fig. faures, verdrießliches Gesicht.

**ACCIGLIARE**, v. a. die Augenlider schließen. It. weit öffnen der Verwunderung; S. Accigliar i falconi, die Falken blenden, ihnen die Kappe auflegen; S. Accigliarsi, v. n. p. Für Increspar le ciglia, die Augenbraunen zusammenziehen; S. fig. sauer, verdrießlich aussehen: Una donna lieta sempre sarà più bella, che quando sarà accigliata.

**ACCIGLIATO**, part. des Vorigen.

**ACCIGNERE**, v. a. **ACCINGERE**, v. a. [Cingere], gürteln, ungürteln; S. v. n. p. Accingersi, sich anziehen, sich bereiten, sich fertig machen: Accingetevi dunque all'alta impresa.

**ACCIGNIMENTO**, m. die Anschickung, Vorbereitung.

**ACCIECCARE**, v. n. schmiegeln, den Wohlthäter gegen Jemand spielen, ohne Etwas zu thun.

**ACCIMARE**, v. n. T. d'Agrie. in die Höhe schießen.

**ACCINCIGLIARE**, v. a. bettedeln, mit Troddeln, Quasten, Franzen u. dgl. herabhängenden Zierrathen versehen.

**ACCINCIGNARE**, v. a. aufschürren.

**ACCINCIGNATO**, part. des Vorigen.

**ACCINGERE**, v. a. V. Accingere.

**ACCINTO**, part. des Vorigen; S. Für Pronto, bereit: Parea sempre accinto a questa operazione.

**ACCIO**, m. übl. V. Prestezza.

**ACCIO**, ob **ACIO**, conj. damit, daß: Accio per ACCIOCCHE, te ogni mio dir s'imperli. E or fatta immortale. Acciochè 'l mondo la conosca ed ame. S. Für Perciochè, weil, indem: Disse, che molto era savio in parole, ma non in fatti, acciochè non avea domandato delle virtù delle pietre.

**ACCIOTOLARE**, v. a. pfastern (mit Feldsteinen).

**ACCIPIGLIATO**, agg. V. Accigliato.

**ACCIRCONDARE**, v. a. übl. V. Circondare.

**ACCISMARE**, v. a. trennen, spalten, It. eine Spaltung [Scisma] verursachen.

**ACCIUFFARE**, v. a. beim Schopfe fassen.

**ACCIUGA**, f. die Sardelle.

**ACCIVANZARE**, v. n. p. V. Civangiare.

**ACCIVETTATO**, part. pass. vorzüglich, durch Schaden Flug geworden, gewichtig: La Dama accivettata, anzi civetta, lo burla che gli ec.

**ACCIVIMENTO**, m. die Herbeischaffung, die Anschaffung.

**ACCIVIRE**, v. a. [Fornire], herbeischaffen, anschaffen, versehen; S. Accivirsi, v. n. p. sich versehen, sich versorgen.

**ACCIVITO**, part. des Vorigen. V. It. Essere accivito, besorgt, versehen sein. S. Für Destro, Pronto, bereit, fertig: Ve' come pronto il guardo ella stavilla: Com'ella sta accivita, E in atto d'operar move le dita.

**ACCLAMANTE**, part. att. zurufend, Beifall tuend. S. Gli acclamanti eran molti.

**ACCLAMARE**, v. a. [Fare applauso], zurufen, Beifall zurufen: Egli entrò pomposamente, e fu ricevuto con pubbliche acclamazioni.

S. Acclamare Imperadore, Re ec. zum Kaiser, König u. f. w. ausrufen, wählen: Fu acclamato re.

S. Uomo di acclamata prudenza, ein Mann von anerkannter Klugheit.

**ACCLAMATORE**, m. -trice, f. der, die Beifall zuruft.

**ACCLAMAZIONE**, f. Zurf. Freudengeschrei. S. Fauste acclamazioni, Freudengeschrei, Wibatgeschrei. S. Acclamazione d'Imperadore, di Re ec. Ausrufung, Erwählung des Kaisers, Königs u. f. w. S. Für Lode, Panegirico, eine Lobrede.

**ACCLINARE**, v. a. übl. V. Inclinare.

**ACCLINAZIONE**, f. übl. V. Inclinazione.

**ACCLINO**, agg. geneigt.

**ACCLIVE**, agg. abhängig, sich sanft erhebend; It. geneigt.

**ACCLIVITÀ**, f. die sanfte Erhebung (einer Ebene, Linie, des Horizonts).

**ACCLUSO**, part. pass. beigeschlossen, beigelegt: Ve lo mando qui accluso [il sonetto] scritto in carta ordinaria.

**ACCOCCARE**, v. a. den Pfeil in die Kerbe (der Klem-



burch) legen. *fig.* Accoccarla a' creditori, die Gläubiger anführen, bestrafen: *fig.* Accoccarla ad una, Einer unerhörte Anträge machen: *fig.* Accoccarla ad uno, modo basso, Jemandem einen Pöffen, einen Streich spielen, Eins verlegen: Certo che questo trafurello me l'ha accoccolato. *Prov.* Tal ti ride in bocca, che dietro te l'accoccola. Hüte dich vor solchen Kagen, die vorn lachen und hinten tragen.

**ACCOCOLARE**, *v. a.* [Por uno corcoloni], Einen um Kauern bringen, auf die Fersen setzen: In su la farda tua pian pian d'accoccolo. *fig. v. n. p.* Accoccolarsi, niederkauern, niederhocken, auf den Fersen sitzen: Eecola là, che piagne accoccolata, Col capo fra ginocchi in quel cantuccio.

**ACCOCOLATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCODARE**, *v. a.* an den Schweif anbinden (von den Lastthieren, welche eins hinter dem andern gehen, so daß der Kopf eines jeden an den Schweif des vorangehenden gebunden ist). *fig. Per met. v. n. p.* Accodarsi ad alcuno, Jemandem unmittelbar folgen.

**ACCODATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCOGLIENZA**, *f.* die Aufnahme, der Empfang. *fig.* Far grata, liete accoglienze ad uno, Einen freundlich, ausweichend empfangen, bewillkommen.

**ACCOGLIERE**, [Accòrrere] *v. a.* empfangen, aufnehmen: Si propose, d'andare a lui, credendo che l'accogliesse a grande onore. Gli accolse il rio nell'alto seno, e l'onda ec. Tasso. *GER.* *fig.* Für Ragunare, sammeln, versammeln: *fig. v. n. p.* Für Ragunarsi, sich versammeln: *fig.* Für Accostarsi, sich nähern, Lo buon maestro a me tutto s'accollse; *fig.* Für Avvenire, begegnen, zusammentreffen: *fig.* Accogliersi, *v. n. p.* Für Essere contenuto, wein enthalten sein, Dolce color d'oriental zaffiro. Che s'accoglieva nel sereno aspetto Dell'aer puro infino al primo giro. DANTE PURG.

**ACCOGLIMENTO**, *m.* die Sammlung: *fig.* Für V. Accoglienza.

**ACCOGLITICCIO**, *agg.* eilig, in Eile, ohne Wahl gesammelt: *fig.* Gente accogliticcia, zusammengewürfelter Volk.

**ACCOGLITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sammler—in.

**ACCOJARE**, *v. a. V.* Incojare.

**ACCOLITATO**, *m. T. Eccles.* die vierte unter den sieben geistlichen Weihen.

**ACCOLITO**, *m.* ein Weib, der die vierte Weihe hat: All'accollito s'appartiene apparecchiare i lumi in sagrestia e portare il cero, ec.

**ACCOLLANTE**, *part. att. T. Legale*, der einem Andern eine Verpflichtung, Schuld u. dgl. aufbürdet, aufschüttet.

**ACCOLLARE**, **ACCOLLARS**, *v. n. p.* sich an den Hals hängen, umarmen. *It. fig.* auf sich nehmen, über sich nehmen: *fig.* Accollarsi un debito, eine Schuld übernehmen. *fig. v. a.* Für Addossare, auf den Hals laden, aufbürden: Io gli accollai tutti i miei debiti, e partii. *fig.* Accollare i buoi, die Ochsen in das Joch spannen.

**ACCOLLATARIO**, *m.* Einer, der eine Schuld, Verpflichtung u. dgl. übernimmt.

**ACCOLLATO**, *part. von V. Accollare. It.* Vestito accollato, ein Kleid mit eng anliegendem Kragen.

**ACCOLLATURA**, *f. T. de' Veter.* der Druck, die Wunde, die vom Druck des Joches beim Rindvieh herührt.

**ACCOLLO**, *m. T. de' Archit.* Muro d'accollo, die hervortragende Mauer. *fig. T. Legale* das Uebertragen einer Schuld oder Verpflichtung u. dgl.

**ACCOLPATO**, *part. übl. V.* Incolpato.

**ACCOLTA**, *f.* die Sammlung; *It.* Für Accoglienza.

**ACCOLTELLANTE**, *m.* der Fechter, Gladiator.

**ACCOLTELLARE**, *v. a.* mit dem Messer, Dolch schneiden, schneiden.

**ACCOLTELLATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCOLTELLATORE**, *m.* -trice, *f. V.* Accollante.

**ACCOLTO**, *part. von V. Accogliere. It.* Für Accoglienza.

**ACCOMANDA**, *f.* Aver in accomanda, in Verwahrung, Abbit haben.

**ACCOMANDAGIONE**, *f.* der Schutz, die Verwahrung.

**ACCOMANDARE**, *v. a.* empfehlen: *fig.* Für Lasciare in protezione, in Verwahrung, Verwahren, Schutz geben, anbefehlen, anvertrauen: *fig.* Für Legare, anbinden: Allora accomando la corda all'aspo.

**ACCOMANDATARIO**, *m. T. de' Merc.* der Committentengeschäfte bezieht. *It.* der Chef einer Comandite.

**ACCOMANDATO**, *part. von V. Accomandare.*

**ACCOMANDIGIA**, *f.* die Empfehlung.

**ACCOMANDITA**, *f. V.* Accomanda. *It.* Accion: gesellschaftl. *fig.* Dare in accomandita, auf Aktien geben, (eine Summe u. dgl.).

**ACCOMITARE**, *v. a. V.* Accommiatare.

**ACCOMIARE**, *v. a.* gabelartig zusammenfügen, nach Art eines Gabelbäches.

**ACCOMIEZZARE** (*dsa*), *v. n. p.* sich in der Mitte zusammentreffen.

**ACCOMMIATARE**, *v. a.* verabschieden, entlassen: Amici, io v'accommiato, ei disse, ite felici; *fig.* Für Congedare, beurlauben, Urlaub geben; *fig. v. n. p.* sich beurlauben, Abschied nehmen.

**ACCOMMIATATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCOMMIATATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Urlaub gibt; der, die beurlaubt.

**ACCOMMIATATURA**, *f.* übl. Commiato, Beurlaubung.

**ACCOMODABILE**, *agg.* was eingerichtet, geordnet, gepust, beilegt werden kann.

**ACCOMODAMENTE**, *adv.* schicklich, bequem.

**ACCOMODAMENTO**, *m.* die Einrichtung, Anordnung. *fig.* Für Adornamento, Zug. *fig.* Für Pacificamento, der Vergleich, die Ausöhnung.

**ACCOMODARE**, *v. a.* einrichten, in Stand setzen, ordnen; *fig.* Accomodare un negozio, una lite, einen Handel abmachen, einen Streit schlichten, beilegen; *fig.* Accomodare una vivanda, eine Speise zubereiten, zubereiten; *fig.* Für Adornare, schmücken, putzen; *fig.* Für Prestare, Fornire, liefern, versehen: Io l'accomodai dell'occorrenza. *fig.* Für Convenire, anfechten, sich schlichten. Questa cosa non mi accomoda, diese Sache sieht mir nicht an.

*fig.* Accomodarsi, *v. n. p.* Für Pacificarsi, sich einig sein, sich beglichen; *fig.* Accomodarsi a q. c. sich nach Etwas bequemen oder richten, sich in Etwas schicken; *fig.* ha da accomodare il padrone a' servizi; *fig.* Für Sedere, sich setzen, Platz nehmen, es sich bequem machen.

**ACCOMODATAMENTE**, *adv.* bequem, füglich, schicklich, passend.

**ACCOMODATISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr bequem, schicklich, füglich, passend.

**ACCOMODATISSIMO**, *agg. sup.* sehr bequem, passend.

**ACCOMODATIVO**, *agg.* was sich bequem, schicklich, füglich, passend.

**ACCOMODATIZIO**, *agg.* schicklich, füglich, passend.

**ACCOMODATO**, *part. von V. Accomodare. It.* Für V. Accomiato.

**ACCOMODATRICE**, *f. V.* Accomiatrice.

**ACCOMODATURA**, *f.* übl. V. Accomodamento.

**ACCOMODEVOLMENTE**, *adv. V.* Accomodatamente.

**ACCOMPAGNAMENTO**, *m.* die Begleitung, das Gefolge; *fig. T. del Blasone*, Accompanimento dello scudo, die Verzierung des Wappenschildes. *fig. T. di Mus.* die Begleitung, das Accompaniment.

**ACCOMPAGNANOME**, *m.* was das Kennwort begleitet, *fig. B.* der Artikel, das Fürwort u. f. w.

**ACCOMPAGNANTE**, *part. att.* begleitend, *V.* Accompanare.

**ACCOMPAGNARE**, *v. a.* begleiten, geleiten: Le 'nsegne Cristianissime accompana. *Petr.* 3. 3. *fig.* Accompanare uno, Einem Gesellschaft leisten, ihn begleiten. *fig.* Idio vi accompagni! Gott geleite euch! *fig.* Für Congiungere, Appajare, vereinigen, paarweise verbinden. *fig.* Questo fornimento accompana bene il suo abito, dieser Befehl paßt zu seinem Kleide. *fig.* Io accompanai la lettera con un regalo, ich begleitete den Brief mit einem Geschenk.

*fig.* Accompanarsi, *v. n. p.* sich gesellen, zugesellen; *fig.* Accompanarsi con alcuno, für Maritarsi, sich verheirathen; *fig.* Accompanarsi con uno, sich mit Einem einlassen, sich zu Einem gesellen; *fig.* Queste cose non si accompanano bene insieme, diese Dinge fügen sich nicht gut, passen nicht gut zusammen. *fig. T. della Mus.* Accompanare, begleiten.

**ACCOMPAGNATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCOMPAGNATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Begleiter—in, der, die Geleiter—in, *It. V.* Accompanare.

**ACCOMPAGNATURA**, *f. V.* Accompanamento.

**ACCOMPAGNAMENTO**, *m.* übl. V. Adisso.

**ACCOMPPIERE**, *v. a.* übl. V. Compire.

**ACCOMPLIRE**, *v. a. V.* Compire.

**ACCOMUNAGIONE**, *f.* die Gemeinschaft, die Mittheilung; *It.* Vereinigung.

**ACCOMUNARE**, *v. a.* mittheilen, gemeinschaftlich machen: Poiche le donne alquanto ebber cianciato del-

l'accomunar le mogli. BOCC. *It.* vereinigen: E accomunando le forze Menelao e Telamone presero Polidamas.

*fig.* Accomunarsi, *v. n. p.* Für Appareggiarsi, sich gleichstellen. *It.* sich gemein machen.

**ACCOMUNATO**, *part. des Vorigen.*

**ACCONCÉZZA**, *f.* übl. *V.* Ornamento. *fig.* Für V. Opportunità.

**ACCONCIAMENTE**, *adv.* ordentlich, richtig, hübsch; *fig.* Für A proposito, schicklich, passend, zur rechten Zeit, gelegen.

**ACCONCIAMENTO**, *m.* die Einrichtung, Schmückung. *It.* Herstellung; *fig.* Für Arte, Artificio, die Kunst, die Kunstfertigkeit: Niuna cosa è così contraria al dicatore, come il manifesto accomciamento.

**ACCONCIARE**, *v. a.* einrichten, zurecht machen, ordnen: Come tutto di veggiamo, che fanno far coloro, che le loro case acconciano; *fig.* Acconciare un pesce, eine pernice, una vivanda, einen Fisch, ein Rebhuhn zubereiten und zurechten, eine Speise anrichten. *fig.* Acconciare i fatti suoi, seine Sachen, Geschäfte einrichten, bestellen, versehen; *fig.* Acconciare le cose sue con Dio, seine Rechnung mit Gott schlichten, sich zum Tode vorbereiten; *fig.* Acconciare i conti, die Rechnungen in Richtigkeit bringen. *fig.* Für Adornare, schmücken; Era da ridere vederla quando s'acconciava la testa. *fig.* Für Conciliare, versöhnen. *fig.* Für Collocare in matrimonio, ausflattern und verheirathen; *fig.* Für Ristorare, herstellen, ausbessern. *fig.* Für V. Conciare; *fig.* Acconciare uno pel di delle feste, Einen übel zurechten; *fig.* Acconciare il fornajo, eb. l'uova nel pianeruzzo, für sein Brod, seinen Unterhalt sorgen. *fig.* Acconciare un corpo morto, einen Leichnam waschen, anziehen und in den Sarg legen.

*fig.* Acconciarsi, *v. n. p.* Acconciarsi per servidore, in Dienst gehen; *fig.* Für Accasarsi, sich häuslich niederlassen, seine eigne Wirtschaft anfangen. *fig.* Acconciarsi dell'anima, sich auf den Tod vorbereiten, sich zum Sterben anfechten: Fu indotto che dovesse acconciarsi dell'anima confessandosi. *fig.* Acconciarsi una cosa sotto il braccio, Etwas zusammenlegen, daß man es bequem unter dem Arme tragen kann; *fig.* Acconciarsi a chechessia, sich zu Etwas bequemen; *fig.* Für Adattarsi, a far qualche cosa, sich anfechten Etwas zu thun.

**ACCONCIATAMENTE**, *adv. V.* Accomciamente.

**ACCONCIATO**, *part. von V. Accomciare.*

**ACCONCIATORE**, *m.* der Einrichter, der Anordner, der in Stand setzt, ec. *V.* Accomciare; *fig.* Accomciatore delle chiese, degli altari, der Kirchendiener. *It. V.* Festajolo.

**ACCONCIATRICE**, *f.* die Anordnerin u. f. w. *It.* die Dienerin, das Kammermädchen, welches die Frauen freisetzt; *fig.* Accomciatrice de' corpi morti, die Leichenfrau, Leichenabwäscherin.

**ACCONCIATURA**, *f.* die Einrichtung, das Ordnen; *It.* der Kopfschmuck, die Frisur der Frauen; *fig.* Perdersi l'acconciatura, o la lisciatura; sich umsonst bemühen.

**ACCONCIRE**, *m.* die Verbesserung, Ausbesserung (namentlich von Häusern und liegenden Gütern).

**ACCONCIO**, *m.* der Nutzen, der Vortheil; *fig.* Für Situazione avvantaggiata, vortheilhafte Lage. *Prov.* Muovi lite, accancio non ti falla, verliere es mit dem Prozeß, denn der Vergleich kann dir nicht entgegen.

**ACCONCIO**, *agg.* [abgeleitet von Accomciato], eingerichtet, geordnet, zurecht gemacht, geschmückt ec. *fig.* Für Disposto, Propenso, aufgeregelt, geeignet, geneigt: La gente è più accancio a credere il male che il bene.

*BOCC.* *fig.* Frutte accanco, eingemachte Früchte. *fig.* Acque accanco, zubereitete Wasser (zur Erfrischung u. dgl.). *fig.* In accancio modo, auf eine schickliche Weise.

**ACCONCIO**, *adv. V.* Accomciamente.

**ACCONCISSIMAMENTE**, *adv. sup. von V. Accomcio.*

**ACCONCISSIMO**, *agg. sup. von V. Accomcio.*

**ACCONDISCENDERE**, *v. n. V.* Condiscendere.

**ACCONE**, *m. T. de' Mar.* der Richter, das Lastbock (breite, ohne Mast, und hängt im Innern des Hafens die Ladung den großen Schiffen an das Land).

**ACCONFARE**, *v. n.* Accomfarsi, *v. n. p.* sich waschen, taugen.

**ACCONFARE**, *v. a. T. de' Mar.* teilen, einteilen.

**ACCONFILIARE**, *v. a. T. de' Mar.* die Ruder in die Galere hineinziehen.

**ACCONSENTIMENTO**, *m.* die Beistimmung, Zustimmung.

**ACCONSENTIRE**, *v. a. a. q. c.* beistimmen, einwilligen; *fig.* Accommentire q. c. Etwas gestatten, ausgeben, erlauben; *It.* nachgeben, sich beugen. *fig. T. di Com.*



*mercio*, für Accettar un naviglio, ein Schiff ausdrücken, ausbreiten. *§. Prov.* Chi tace, acconsente, wer schweigt, willigt ein.

**ACCONSENTITO**, *part.* des Vorigen.

**ACCONSENZIENTE**, *part. att.* beistimmend, einwilligend, gestattend.

**ACCONSOLARE**, *v. a. V.* Consolare.

**ACCONTANZA**, *f.* Näherung, Annäherung.

**ACCONTARE**, *v. n. p.* zusammenkommen, zusammenstreffen; *§.* Für Annotieren, zählen.

**ACCONTATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCONTENTARE**, *v. a. V.* Contentare.

**ACCÓNTO**, *m.* [Corrispondente], vertrauter Freund, mit dem man Briefe wechselt: Il disse al nostro fratello, suo grande account, a Napoli.

**ACCONVENIRE**, *v. n. übl. V.* Convenire.

**ACCOPPARE**, *v. a.* durch einen Schlag auf den Kopf tödten; Accoppiare uno di bastonate, Jemanden tödt trügeln.

**ACCOPIABILE**, *agg.* was sich paaren, bereinigen läßt.

**ACCOPIAMENTO**, *m.* die Vereinigung, Verbindung, Paarung.

**ACCOPIARE**, *v. a.* bereinigen, paarweise stellen; *It.* paaren *§.* Accoppiare cani, cavalli, Hunde, Pferde zusammenkoppeln.

**ACCOPIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die bereinigt, paarweise stellt; der, die zusammenkoppelt.

**ACCOPIATURA**, *f.* die Vereinigung.

**ACCOPIAZIONE**, *f.* die Vereinigung.

**ACCOPIARE**, *v. a. V.* Accoppiare.

**ACCORAMENTO**, *m.* die Betrübniß, das Herzeleid.

**ACCORARE**, *v. a.* das Herz betrüben, schwer machen; Gram verursachen: E colla giunta del dolore della morte, di M. Piero, s'accorò duramente l'animo; *§.* Für Toccare il cuore, das Herz rühren: Non ti maravigliare tu lettore, e uditore, di mia loda, che tanto m'aggrava e m'accora.

**ACCORATAGGINE**, *f.* rührender, ergreifender Ausdruck des Schmerzes.

**ACCORATO**, *part.* von V. Accorare.

**ACCORATOJO**, *agg.* das Herz rührend, ergreifend: Odi parole accoratoje, che l'autor singe.

**ACCORAZIONE**, *f.* übl. V. Accoramento.

**ACCORCARE**, *v. a. übl. V.* Coricare.

**ACCORCIAMENTO**, *m.* die Abkürzung, Verkürzung; *§. T. Gramm.* Für V. Apocope.

**ACCORCIARE**, *v. a.* abkürzen, verkürzen: Considerava come li suoi giorni si debbono accorciare. *§. I* giorni [si] vanno accorciando, die Tage werden immer kürzer, nehmen nach und nach ab. *§.* Für Scorciare, V. *§.* Accorciarsi, *v. n. p.* kurz werden.

**ACCORCIATAMENTE**, *adv.* auf abgekürzte Art.

**ACCORCIATIVO**, *agg.* was verkürzen kann, abkürzend.

**ACCORCIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Abkürzer, in—: La lascivia, accorciatrice della vita.

**ACCORCIATURA**, *f.* die Abkürzung, Verkürzung.

**ACCORCIEVOLE**, *agg.* verkürzbar, was sich verkürzen läßt.

**ACCORDAMENTO**, *m.* das Zusammenstimmen (der Instrumente und der Stimmen); *§.* Für Concordanza d'opinione, die Uebereinstimmung; *§. T. de' Pitt.* das Zusammenstimmen, die Harmonie der Farben: Erano l'ombreggi, ben intese, e mantenuta la proporzione, e l'accordamento in tutte le misure dell'opera.

**ACCORDANTE**, *part. att.* der stimmt, zusammenstimmend macht; *It.* übereinstimmend u. s. w. V. Accordare.

**ACCORDANZA** (*tsa*), *f.* übl. V. Accordamento.

**ACCORDARE**, *v. a.* stimmen, zusammenstimmen machen: La seconda si è musica, che c'insegna a far voci di canti in cetere, in organi e in altri strumenti, e accordar l'uno coll'altro, per diletto delle genti. *§.* Für Metter d'accordo, vereinigen, bereinigen. *§.* Accordare con alcuno, mit Einem übereinstimmen, einen Vertrag schließen. *§.* Für V. Pagare, *§.* Für Concedere, bewilligen.

*§.* Accordarsi, *v. n. p.* übereinstimmen, einig sein; *It.* einen Vertrag machen. *§.* Für Convenire, übereinstimmen, verabreden: Il segno accordato della battaglia era Evoc; *It.* zusammenstimmen (von Instrumenten und Stimmen; *It.* sich zusammenstimmen: Queste sono cose, che non s'accordano insieme; *§. T. de' Pitt.* Harmonie der Farben in ein Bild bringen.

**ACCORDATAMENTE**, *adv.* einmüthig, einstimmig.

**ACCORDATO**, *part.* von V. Accordare.

**ACCORDATO**, *m. T. de' Pitt.* das richtige Verhältniß der Theile eines Gemäldes.

**ACCORDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die übereinstimmend macht, vermittelt: Fu insegnatore del testamento nuovo, e accordatore del vecchio col nuovo.

**ACCORDATURA**, *f.* übl. V. Accordo.

**ACCORDELLARE**, *v. a. T. de' Cappell.* faden.

**ACCORDELLATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCORDEVOLE**, *agg.* [Corrispondente, Discevole], übereinstimmend, angemessen, entsprechend.

**ACCÓRDIO**, *m.* übl. V. Accordo.

**ACCÓRDO**, *m. T. di Mus.* der Zusammenklang, der Einklang (der Instrumenten und Stimmen), der Accord.

*§.* Für Convezione, der Vertrag, der Vergleich, das Uebereinkommen. *§.* Esser d'accordo, einig sein; *§.* Porre d'accordo, versöhnen, einig machen; *§. T. de' Pitt.* die Harmonie der Farben. *§. T. Milit.* Für Patto, die Bedingung. *Prov.* È meglio un magro accordo, che una grassa sentenza, ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Proceß.

**ACCORELLATO**, *agg.* geschnürt, mit eng anstreichenden Kleidern.

**ACCORGERE**, *v. n. p.* Accorgersi [di q. c.] gewahr werden, wahrnehmen, merken, bemerken. *§.* Tu te ne accorgerai, du wirst es schon empfinden. *§.* In questo mi accorsi che... in dessen wurde ich inne, gewahr, daß...

**ACCORGEVOLE**, *agg.* bemerkbar, wahrnehmbar, hörbar; *§.* Für Accorto, klug, vorsichtig.

**ACCORGIMENTO**, *m.* die Wahrnehmung. *§.* Für Avvertenza, die Behutsamkeit, Klugheit.

**ACCORRE**, *v. a.* Abkürzung von V. Accogliere.

**ACCORRERE**, *v. n.* herbeilaufen; zu Hilfe kommen: Accorrete, che i nemici hanno la terra salita, e hanno il Re manomesso.

*§.* v. a. Für Seguitar correndo, laufend verfolgen, nachlaufen. *§.* Für Occorrere, vorkommen, sich ereignen (Sollecitudine).

**ACCORRIMENTO**, *m.* das Herbeilaufen.

**ACCORR' UOMO!** *interj.* herbei! zu Hilfe!

**ACCORSO**, *part.* von V. Accorrere.

**ACCORDANTE**, *adv.* klug, vorsichtig.

**\*ACCORDAMENTO**, *m.* übl. V. Accorciamento.

**\*ACCORDARE**, *v. a.* abkürzen u. s. w. V. Accorciare.

**ACCORTEZZA**, *f.* die Klugheit, Schläuheit. *§.* Für V. Accorgimento.

**ACCORTINARE**, *v. a. übl. V.* Incortinare.

**ACCORTISSIMAMENTE**, *adv. sup.* di Accortamente, höchst vorsichtig.

**ACCORTISSIMO**, *agg. sup.* di Accorto, äußerst vorsichtig, sehr schlau.

**ACCÓRTO**, *part.* von V. Accorrere. *It.* klug, schlau; *It.* behutsam, vorsichtig. *§.* Fare accorto uno di q. c. Einem etwas zu wissen thun, ihn darauf aufmerksam machen: Ma poichè Amor di me vi fece accorta. *PETR.*

*§.* Stare accorto, auf seiner Hut sein: Sta bene accorto, ch'egli non ti ponesse le mani addosso, percióchè ec. *BOCC.* *§.* Male accorto, unvorsichtig.

**ACCOSCIARE**, **ACCOSCIARSI**, *v. n. p.* hinten auschlagen (von Pferden).

**ACCOSCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCOSTAMENTO**, *m.* die Näherung, das Hintertreten; *It.* die Verbindung, Zusammenfügung.

**ACCOSTANTE**, *part. att.* nähernd; *It.* näh. feststehend. *§.* Für Conforme, sich anschmiegend, gefügig. *§.* Vino accostante, beistimmend.

**ACCOSTARE**, *v. a.* nähern, nahe bringen.

*§.* v. n. p. Accostarsi ad uno, sich Jemand nähern. *§.* Accostarsi al Santissimo Sacramento, zum Abendmahl gehen. *§.* Für Collegarsi ad alcuno, sich mit Einem verbinden: Altri di lor setta di parte Bianca, che s'accostavano co' Ghibellini. *§.* Für Piacere, Quadrate, gefallen, angenehm sein: Le vostre parole, non mi s'accostano. *§.* Für Far pro, bekommen, gut ankommen, wirken. *§.* Per met. Eindringen machen: Le poche parole più tosto entrano e accostansi. *§.* Für Ingegnarsi, versuchen, sich bemühen: Quale sia il suo errore, m'accosterò di farvi chiaro. *§.* Accostarsi al parere altrui, Einem beistimmen. *§.* Accostarsi ad uno, Einem nahe kommen (in Kunst, Wissenschaft).

**ACCOSTATAMENTE**, *adv.* nahe, daneben.

**ACCOSTATO**, *part.* von V. Accostare. *It.* Für fiancheggiato, in den Seiten geschützt, gedeckt.

**ACCOSTATURA**, *f.* V. Accostamento.

**ACCOSTEVOLE**, *agg.* verbindungs-fähig, was sich leicht nähern, verbinden läßt; anfügbar.

**ACCOSTISSIMO**, *agg. sup.* von Accosto, ganz nahe.

**ACCÓSTO**, *adv.* zur Seite, bei. *§.* Stare accosto ad alcuno, neben Jemand stehen.

**ACCOSTOLATO**, *T. dell'Arti.* rippenförmig, gearbeitet, gerippt.

**ACCOSTOLATURA**, *f.* *T. de' Cimat.* ein falscher Bruch (im Tuche).

**ACCOSTUMANZA** (*tsa*), *f.* übl. V. Costumanza.

**ACCOSTUMARE**, *v. a.* gewöhnen machen, befehlen, gewöhnen. *§.* Für Educare, Allevare, erziehen.

*§.* Accostumarsi, *v. n. p.* sich an etwas gewöhnen, es annehmen; *It.* die Sitte, Gewohnheit haben, pflegen.

*§.* Für Farsi familiare, sich angewöhnen.

**ACCOSTUMATAMENTE**, *adv.* aus, nach Gewohnheit.

**ACCOSTUMATISSIMO**, *agg. sup.* di Accostumato, sehr Moran gewöhnt.

**ACCOSTUMATO**, *part.* V. Accostumare. *It.* Für Avvezzo, Assuefatto, gewohnt, gewöhnt. *§.* Für Moderato, Regolato, eingerichtet. *It.* V. Costumato.

**ACCOTONARE**, *v. a. T. de' Cimat.* auftragen, rauhen, rauh, wollicht machen (das Tuch): Portava indosso una cappa di panno nero accotonato.

**ACCOTONATORE**, *m.* -trice, *f.* der Tuchtrager.

**ACCOTONE**, *m.* das Auftragen.

**ACCOVACCIARE**, *v. n. p.* sich in das Nest, lagern legen; in sich zusammenziehen: L'un coniglio coll'altro s'accovaccia.

**ACCOVACCIOLARE**, *v. n. p.* in sein Lager kriechen.

**ACCOVARE**, **ACCOVARSI**, *v. n. p.* übl. V. Covare.

**ACCOVONARE**, *v. a.* in Farben binden, Farben machen.

**ACCOZZAMENTO** (*tsa*), *m.* Vereinigung, Verbindung.

**ACCOZZARE** (*tsa*), *v. a.* bereinigen, zusammenbringen: Come accozzar la luce con l'aere, che non tiene luogo, ed in ogni luogo entra?

*§.* v. n. p. sich bereinigen, zusammenkommen, zusammenstossen: Ed ivi ad alcun di cresciuto il sospetto, ei s'accozza colla parte nemica. *§.* Für Trovarsi insieme, sich treffen, begegnen. *§.* Accozzare le carte, die Karten zu seinem Vortheil mischen.

**ACCOZZATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCREDERE**, *v. a.* glauben, V. Credere. *§.* Fare accredere, glauben machen, glaublich machen: Avverandola con lettere false per si fatto modo, che l'fanno [fecero] accredere all'Imperadore.

**ACCREDITARE**, *v. a.* beglaubigen; in Ansehen, Aufnahme, guten Ruf bringen. *§.* Accreditaro uno, für Dargli lettere di credenza, Einem Beglaubigungsbriefe geben.

**ACCREDITATO**, *part.* von V. Accreditare. *It.* in gutem Rufe stehend, angesehen.

**ACCRESCENTE**, *agg. att.* vermehrend.

**ACCRESCEZZA**, *f.* V. Accrescimento.

**ACCRESCERE**, *v. a.* vermehren, vergrößern. *§.* Für Educare, erziehen: Conciosiacosachè io v'abbia nobilmente accresciuti, insino da teneri anni.

*§.* v. n. aufwachsen: Quando colui che nudrito, allevato, accresciuto sopra un monte salvatico, ec. *§.* Für V. Crescere.

**ACCRESIMENTO**, *m.* die Vermehrung, Vergrößerung. *It.* der Wachsthum, die Zunahme: Accrescimento è quella opera di natura che fa crescere il picciolin fantino, ec.

**ACCRESATIVAMENTE**, *adv.* vermehrend, vergrößernd.

**ACCRESITIVO**, *agg.* vermehrend, vergrößernd. *§.* Particella accrescitiva, ein Vergrößerungswort.

**ACCRESITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vergrößerer—in, Vermehrer—in.

**ACCRESARE**, *v. a. V.* Increspare.

**ACCRESATURA**, *f.* die Falte, Falte (im Tuche).

**ACCÚBITO**, *m. T. de' Fil.* das Liegen bei Fische (der alten Griechen und Römer).

**ACCUDIRE**, *v. n.* betreiben, sich beistellen, worauf bedacht sein. *§.* Accudire agli studii, seinen Studien obliegen. *§.* Accudire a' fatti suoi, seine Geschäfte betreiben. *§.* Für Cooperare, beihilffig sein: Il miuistro accudisce a fargli avere quell'impiego.

**ACCULAMENTO**, *m. T. di Mar.* die Bogensrundung einiger Schifftheile.

**ACCULARE**, **ACCULARSI**, *v. n. p.* sich preislich, behaglich niederlassen, sich fest, bequem setzen. *§.* Per simil. festsetzen, nicht weggehen wollen. *§.* T. di Mar. V. Impappare.

**ACCULATO**, *part.* des Vorigen.

**ACCULATTARE**, *v. a. V.* Culattare. *It.* auf den Hintern setzen. *§.* Acculattare le panche, faulenzen, müßig gehen.



§. *v. n. p.* Acculattarsi, auf den Hintern fallen.  
**ACCUMOLARE**, *v. a.* übl. **V.** Accumulare.  
**ACCUMULAMENTO**, *m.* } die Aufhäufung,  
 \***ACCUMULANZA**, *f.* } Sammlung.  
**ACCUMULARE**, *v. a.* [Ammassare], anhäufen,  
 aufhäufen, sammeln. §. Accumulare peccati sopra  
 peccati. Sünden auf Sünden häufen.  
**ACCUMULATAMENTE**, *adv.* in Häufen, häufen-  
 weise.  
**ACCUMULATO**, *part.* von **V.** Accumulare.  
**ACCUMULATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die auf-  
 häuft.  
**ACCUMULAZIONE**, *f.* die Aufhäufung.  
**ACCUORARE**, *v. a.* **V.** Accorare.  
**\*ACCUORAGGINE**, *f.* **V.** Accuoramento.  
**\*ACCUPIARE**, *v. a.* verderbte Form, für **V.** Occupare.  
**ACCURATAMENTE**, *adv.* genau, sorgfältig, fleißig.  
**It.** Für Puntualmente, pünktlich.  
**ACCURATEZZA** (*isa*), *f.* die Genauigkeit, Sorg-  
 falt, der Fleiß; **It.** Für Puntualità, die Pünktlichkeit.  
**ACCURATO**, *agg.* genau, sorgfältig, fleißig: Per  
 mezzo di accurate e continue esperienze; **It.** Für  
 Puntuale, pünktlich.  
**ACCUSA**, *f.* die Anklage, Beschuldigung.  
**ACCUSAMENTO**, *m.* das Anklagen, Beschuldigen.  
**ACCUSANTE**, *part. att.* anklagend.  
**ACCUSANZA**, *f.* die Anklage.  
**ACCUSARE**, *v. a.* Uno di q. c. Einen anklagen,  
 verklagen. §. Für Incolpare, beschuldigen. §. Für Con-  
 dannare, verurtheilen. §. Für Dare a conoscere, zu er-  
 kennen geben: Modo tenuto dal Palladio nelle facciate  
 dei tempj.... perchè l'esterno accusasse l'interno.  
 §. Für Confessare, gestehen: Dopo avere accusato i  
 suoi peccati, gli fu data l'assoluzione. §. Für Ac-  
 cusar una lettera, den Empfang eines Briefes anzeigen.  
 §. Accusare q. cosa, (im Kartenspiel) Etwas anfragen.  
 §. Accusarsi, *v. n. p.* sich anklagen, sich schuldig be-  
 kennen.  
**ACCUSATIVO**, *m. T. di Gramm.* der vierte Fall,  
 der Accusativus.  
**ACCUSATO**, *part.* von **V.** Accusare.  
**ACCUSATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ankläger—  
 in, Beschuldiger—in.  
**ACCUSATORIO**, *agg.* beschuldigend, anklagend;  
 eine Anklage enthaltend.  
**ACCUSAZIONCELLA**, *dim.* di Accusazione,  
 eine unerbetliche Anklage.  
**ACCUSAZIONE**, *f.* **V.** Accusa.  
**ACEFALO**, *agg.* *T. de' Nat.* ohne Kopf.  
**ACERA**, *f.* übl. **V.** Acero.  
**ACERAJA**, *f.* Hornwald.  
**ACERBAMENTE**, *adv.* uncreif, vor der Zeit. §. Für  
 Pertinacemente, hartnäckig. §. Per met. streng, bitter,  
 raub.  
**ACERBARE**, *v. a.* übl. **V.** Inasprire.  
**ACERBETTO**, *agg. dim.* di Acerbo, säuerlich,  
 etwas herb. §. Per met. etwas spröde: La quale anzi  
 acerbetta, (hier für ritrosa) che no, non per malizia,  
 ma per antico costume, così cominciò a parlare.  
**ACERBEZZA** (*isa*), *f.* Uncreifheit, Herbigkeit, Stren-  
 ge, Säure (des Leibes): L'uve, le quali conservar  
 vogliamo, si voglion coglier senza guastarle, che non  
 sieno per acerbezze aspre, nè per maturezza mag-  
 gnate. §. Per met. die Strenge, Rauheit (des Cha-  
 rakters).  
**ACERBITÀ**, *f.* Poet. ACERBITADE, ACER-  
 BITATE, *f.* **V.** Acerbezze.  
**ACERBO**, *agg.* herb, uncreif: Qui l'uva ha in  
 fiori acerba, e qui d'or l'have. Tasso. **G.** §. Per  
 met. uncreif (von Alter): Acerbo ancor mi trasse alla  
 sua schiera. **PETR. SON. 24. 1.** §. Per simil. Für  
 Aspro, Cruel, herb, raub, hart, graufam: Posciachè  
 io veggio te star fermo nella tua acerba crudeltà.  
**BOCC.** §. Chi coglie acerbo il senno, maturo ha  
 sempre d'ignoranza il frutto, in der Jugend überflüg,  
 im Alter ein Narr.  
**ACERBO**, *m.* [Asprezza], die Rauheit, Strenge,  
 Härte.  
**ACERÉTO**, *m.* Hornwald, Hornbusch.  
**ACERO**, *m. T. de' Bot.* Ahorn, Ahornbaum.  
 §. Acero striato, Pensilvanischer, gelblicher Ahorn.  
 §. Acero rosso, rother Ahorn.  
 §. Acero tartaro, der russische Ahorn.  
 §. Acero cotonoso, rauber Ahorn.  
 §. Acero zuccheroso, o zuccherino, Zuckerahorn.  
 §. Acero oppio, **V.** Oppio.  
 §. Acero minore, Gänsefuß.  
 §. Acero maggiore, o laciniato, die Piarane.

§. Acero fico, **V.** Testuccio quercino.  
 §. Acero virginiano, der Eschenabern.  
**ACERRIMAMENTE**, *adv.* auf das heftigste, hart-  
 näckigste.  
**ACERRIMO**, *sup.* von **V.** Acero. **It.** sehr heftig,  
 hartnäckig, eifrig: Il Duca di G. acerrimo nemico suo.  
**ACERTELLO**, *m. T. de' Nat.* der Wannenwei-  
 her, Thurmflaß (Raubvogel).  
**ACÉRVO**, *m. Voce lat.* ein Haufen.  
**ACESCENZA**, *f.* *T. Chim.* die saure Gährung.  
**ACESCENTE**, *agg.* was sauer wird, säuerlich.  
**ACETABOLO**, oder **ACETABULO**, *m.* der Es-  
 sigtrog, die Essigkassette. *T. de' Notom.* die Pfanne (des  
 Lustknechts).  
**ACETARIE**, *f. plur.* Essigkräuter (alle Kräuter,  
 welche als Salat gegessen werden).  
**ACETARO**, *m.* ein Essigbändler.  
**ACETATO**, *agg.* was den Geschmack, Geruch des  
 Essigs angenommen hat. *It. T. de' Chim.* V. Sale.  
**ACÉTICO**, *agg. T. de' Chim.* essigsauer. §. Acido  
 acetico, die Essigsäure. §. Fermentazione acetica, die  
 saure Gährung. §. Ètere acetico, der Essigäther.  
**ACETIFICAZIONE**, *f.* die Essigbereitung.  
**ACETINO**, *m. V.* Granato.  
**ACETIRE**, *v. n.* essigsauer werden, zu Essig werden.  
**ACETITO**, *m. T. de' Chim.* ein essigsaures Salz.  
**ACETITO**, *part.* von **V.** Acetire. **It. V.** Acetato.  
**ACETO**, *m.* Essig. §. fig. Guardati di aceto di  
 vin dolce, hüte dich vor dem Zorn eines sanftmüthigen  
 Menschen; stille Wasser sind tief. §. Aceto aromatico,  
*T. Farm.* der Gewürzessig. §. Aceto scilicito, Meer-  
 zwiebelessig. §. Prov. Dal mal pagatore o aceto o cer-  
 cone, **V.** Cercone.  
**ACETONE**, *m.* eine Art Krankheit.  
**ACETOSA**, *f. T. de' Bot.* Sauerampfer. §. Ace-  
 tosa dentata, gekerbter Ampfer. §. Acetosa romana,  
 tonda, schildförmiger Ampfer. §. Acetosa tuberosa, rother  
 Ampfer.  
**ACETOSILLA**, *f. T. di Bot.* Sauerkeule.  
**ACETOSITÀ**, **ACETOSITADE**, **ACETOSI-  
TATE**, *f.* die Säure, der saure Geschmack: Ottimamente  
 [il vino] dall'acetosità si difende.  
**ACETOSO**, *agg.* essigsauer; **It.** Für Acido, Aci-  
 dulo, sauer, säuerlich: Acqua acetosa, ein Sauerling,  
 Sauerbrunnen (Wasser, welches kohlensaures Gas enthält).  
**ACHILLEA**, *f. T. di Bot.* Garbe, Achillenkraut.  
 §. Achillea mellifoglia, Schaaigarbe.  
**ACIDEZZA**, *f.* Säure, Schärfe; saurer, scharfer Ge-  
 schmack.  
**ACIDIFERE**, *f. plur.* [Sostanze] *T. de' Nat.*  
 Säure enthaltend, die sauren Salze, Säuren.  
**ACIDIFICABILE**, *agg. T. de' Chim.* säuerbar.  
**ACIDIFICANTE**, *part. att. T. de' Chim.* Säure  
 bildend.  
**ACIDIFICARE**, *v. a. T. de' Chim.* säuren, eine  
 Säure bilden.  
**ACIDIFICATO**, *part.* des Vorigen.  
**ACIDIFICAZIONE**, *f. T. de' Chim.* die Säur-  
 ung, Säurebildung.  
**ACIDIRE**, *v. n.* übl. **V.** Inacidire.  
**ACIDITÀ**, **ACIDITADE**, **ACIDITATE**, *f. V.*  
 Acidezza.  
**ACIDO**, *agg.* sauer, scharf.  
**ACIDO**, *m. T. de' Chim.* eine Säure.  
**ACIDOSALINO**, *agg.* salzig, sauer.  
**ACIDULARE**, *v. a.* einen säuerlichen Geschmack  
 geben (einem Getränk).  
**ACIDULO**, *agg.* säuerlich.  
**ACIDÙME**, *m.* [cosa acida] die Säure, Sauerb.  
**ACIE**, *f. Voce lat.* die Spitze, Schärfe (eines Mes-  
 sers u. dgl.); **It.** die Schlachtordnung.  
**ACILIACA**, *f. T. de' Med.* [selbre aciliaca] das  
 Faulfeber.  
**ACINO**, *m.* eine Weinbeere. §. Für **V.** Vinacciuo-  
 lo, §. *T. Bot.* Polci, Atermünne.  
**ACINOSO**, *agg.* beerig, voll Weinbeeren. §. beeren-  
 förmig.  
**ACMA**, *m. T. di Med. e Nat.* die höchste Stufe der  
 Krankheit.  
**ACO**, *m. Voce poet.* übl. **V.** Ago.  
**ACOMA**, *m.* ein amerikanischer Baum.  
**ACONITO**, *m. T. de' Bot.* Eisenhüthen. §. Aco-  
 nito pardalianche, Gengivura, lt. scorpionartiger Wohl-  
 verlei. §. (bei den Diätern) Gift, Giftpflanze überhaupt.  
 §. Aconito secondo, **V.** Luparia.  
 §. Aconito terzo, Augentrunkel.  
 §. Aconito quarto, beidseitiger Nittersporn.  
 §. Aconito quinto, eisenhüthiger Ranunkel.

§. Aconito sesto, Eisenhut mit stumpfen Griffei.  
 §. Aconito settimo, schmalblättriger Eisenhut.  
 §. Aconito ottavo, gewundener, raniger Eisenhut.  
 §. Aconito nono, **V.** Antora.  
**ACONZIA**, *f. T. de' Nat.* die Pfeilschlange. §. *T.*  
*d'Astron.* ein Pfeilschnitzer Meteor.  
**ACOPE**, *f. T. de' Nat.* ein durchsichtiger, po-  
 z. **ACOPIS**, *f.* oder Edelstein mit gelben Flecken.  
**ACOPPO**, *m. T. de' Med.* Arznei gegen Muthigkeit.  
**ACÒRI**, *m. plur. T. de' Med.* Ausschlag, eine  
 Geschwüre.  
**ACORO**, *m. T. de' Bot.* der Kalmus. §. Acoro  
 vero, der rothe Kalmus. §. Acoro falso, die Wasser-  
 schwertilie.  
**ACOTILEDONE**, *agg. T. de' Bot.* Beiwort einer  
 Pflanze, deren Samt keine Keimblätter hat.  
**ACQUA**, *f.* Wasser. §. Für Pioggia, Regenwasser.  
 §. Für Urina, Urin; **It.** Für acqua, das Wasser lassen.  
 §. Für acqua, *T. di Marin.* fest sein (vom Schiffe); **It.**  
 Für acqua, süßes Wasser einnehmen. §. Acqua cheta,  
 stilles, stehendes Wasser. §. Acqua morta, stagnante,  
 faules, stumpsiges Wasser. §. Bei Edelsteinen für Colore,  
 Transparenza, das Wasser, Farbe, Durchsichtigkeit.  
 §. Acqua arzene, gebranntes Wasser, Weingeist.  
 §. Acqua benedetta, Weihwasser.  
 §. Acqua cedrata, Citronenwasser mit Zucker.  
 §. Acqua concia, oder acconcia, Zuckerswasser.  
 §. Acqua d'angoli, wechschendes Wasser.  
 §. Acqua della Regina, Ungarisches Wasser (Wein-  
 geist mit Kampher und Rosmarinblüthe versetzt, um wie  
 Cöllnisches Wasser zu gebrauchen).  
 §. Acqua di latte, Molken: Per solvere il ventre  
 si è ottima l'acqua di latte, chiamata Siero.  
 §. Acqua di mare, meerblaue Farbe. §. Für ein was-  
 serblauer Edelstein.  
 §. Acqua di Melissa, Melissenwasser.  
 §. Acquaforte, *f.* Scheidewasser. §. Intaglio d'acqua-  
 forte, o ad acquaforte, geätzte Kupferplatte; **It.** der  
 Abdruck derselben.  
 §. Acqua dolce, süßes Wasser (entgegengesetzt dem sal-  
 zigen Meerwasser).  
 §. Acqua lassa, Orangenblüthwasser.  
 §. Acqua marina, meerblaue Farbe. §. der Aquamar-  
 rin (ein Edelstein).  
 §. Acqua medicata, Brunnen, Heilquelle.  
 §. Acqua minerale, Mineralwasser.  
 §. Acqua nanfa, Orangenblüthwasser.  
 §. Acqua da partire, Scheidewasser.  
 §. Acqua regia, Königswasser (zum Scheiden des  
 Goldes).  
 §. Acqua rosa, oder rosata, Rosenwasser.  
 §. Acqua stigia, **V.** Acquaforte.  
 §. Acqua termata, warmes Mineralwasser.  
 §. Acqua tofana [tossana], Aqua Tossana (ein Gift-  
 tranf).  
 §. Acqua vite, Brantttwein.  
 §. Acqua viva, Quellwasser.  
 Nebenarten: §. Mi vien l'acqua alla bocca, mir  
 läuft das Wasser im Munde zusammen. §. Sapere in  
 che acqua si pesca, wissen, was man thut. §. Far  
 acqua da occhi, ein Gesichtes schmerz ausführen. §. Vi-  
 vere oder Far roba in sull'acqua, sagt man von ei-  
 nem thätigen Menschen: Ed è un uomo che vivrebbe  
 in sull'acqua. §. Lasciar andar l'acqua alla china  
 oder all'inghiù, dem Gang der Dinge freien Lauf lassen.  
 §. Lavorar sott'acqua, im Verborgenen einen feindseli-  
 gen Zweck verfolgen. §. Far un buco nell'acqua, nichts  
 ausrichten. §. Pestare oder Batter l'acqua nel mortajo,  
 sich vergebens bemühen. §. S'intende acqua, e non  
 tempesta, sagt man von Einem, der aus einer Ueber-  
 treibung in die andere verfällt. §. Voler vederne l'acqua  
 chiara, in's Reine kommen wollen. §. Star fra le due  
 acque, ungewiß, zweifelsch sein. §. Essere tutto in  
 acqua, in vollem Schweiße (wie aus dem Wasser gego-  
 gen) sein. — **Prov. 1.** Fuggir l'acqua sotto le gron-  
 dajo, das aus dem Regen in die Traufe kommen. **Prov. 2.**  
 L'acqua rovina o rompe i ponti, sagen die Weintinter,  
 welche der Verminzung des Weins mit Wasser abhold sind  
**Prov. 3.** Denselben Sinn hat das Sprichwort:  
 L'acqua fa marcire i pali: S'avvezzi a ber del vino  
 a poco a poco, Ch'ei sa che l'acqua fa marcire i  
 pali. **Prov. 4.** In cent'anni, e cento mesi torna  
 l'acqua a' suoi paesi, wird von der Wiederkehr der Dinge  
 gesagt. **Prov. 5.** Acqua cheta vermi mena, stille Was-  
 ser sind tief.  
**ACQUABORRA**, *f.* eine Art Mineralwasser.  
**ACQUACCHIARE**, *v. n.* die Kräfte verlieren, matt  
 werden.



**ACQUACCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**ACQUACCIA**, *f.* verdorbene, übelriechendes Wasser.

**ACQUAJAJO**, *m.* Goffe, Gefäß (in den Häusern); *it.* eine Wasserfurch: Bisogna adunque fare per l'acqua piovana *acquaj* spessi a traverso a' campi. *S.* Andarsene pel buco dell'acquajo, sich allmählig auflösen, verfallen.

**ACQUAJAJO**, *agg.* Wasser, Regen bringend: vento acquajo, Wind, der Regen bringt.

**ACQUAJUOLO**, *agg.* [Acquatico] im Wasser befindlich, lebend. *S.* Animale acquajuolo, ein Wasserbier; *It.* Pianta acquajuola, eine Wasserpflanze. *S.* Bolla acquajuola, eine Wasserblase. *Prov.* Far d'una bolla acquajuola un canchero, aus einer unbedeutenden Veranlassung ein unheilbares Uebel entstehen lassen.

**ACQUAJUOLO**, *m.* Arbeiter der die Zeuche, Fische u. f. w. wässert zubereitet; *it.* Wässerer (der Wiesen u. f. w.).

**\*ACQUARE**, *v. a.* übt V. Adacquare.

**ACQUARELLA**, *f.* V. Acquerella.

**ACQUARIO**, *m.* der Wassermann (Sternbild).

**ACQUAROLO**, *agg.* V. Acquajuolo; *it.* Wasserträger.

**ACQUARTIERARE**, *v. n.* *Term. Milit.* sich einquartieren.

**ACQUASTRINO**, *m.* Sumpfwasser.

**ACQUATA**, *f.* *T. Marin.* Der, wo die Schiffe sich mit frischem Trinkwasser versehen. *It.* der Vorrath frischen Wassers auf Schiffen.

**ACQUATICO**, *agg.* was in, auf dem Wasser ist, lebt: Anitre e Uccelli *acquatici*.

**ACQUATILE**, *agg.* } V. Acquatico.

**ACQUATIVO**, *agg.* }

**ACQUATO**, *agg.* V. Inacquato.

**ACQUATTARE**, **ACQUATTARSI**, *v. n. p.* sich niederbücken, niederhocken. *S.* Für Nascondersi, sich verbergen.

**ACQUAVITARO**, *m.* ein Brantweinshenker.

**ACQUAVITE**, *f.* der Brantwein.

**ACQUAZZONE** (*iso*), *m.* ein Regenguss, Platzregen.

**ACQUAZZOSO** (*iso*), *agg.* regnerisch, Regen bringend.

**ACQUEDOTTO**, } *m.* eine Wasserleitung. *S.* Per  
**ACQUEDUTTO**, } *met.* der Weg, das Mittel:  
Ella [Maria] è *acquedotto*, per lo quale Dio manda le grazie alla Chiesa.

**ACQUEO**, *agg.* wässrig.

**ACQUERECCIA**, *f.* u. **ACQUERECCIO**, *m.* ein großer Wassertrug (gewöhnlich von Silber oder Gold, zum Schmuck der Krongenossen).

**ACQUERELLA**, *f.* ein feiner Regen. *S.* Für V. Acquerello.

**ACQUERELLARE**, *v. a.* *T. de' Pitt.* mit Wasserfarben in Aquarell malen.

**ACQUERELLO**, *m.* ein Getränk (aus einem Aufguss von Wasser auf die schon gekelterten Trauben bereitet). *S.* *T. de' Pitt.* dipingere all'acquerello, mit Wasserfarben malen. *Prov.* Andarne, Mettervi il mosto e l'acquerello, um eines Gewinnes willen Weib aus Spiel setzen und verlieren.

**ACQUERUGIOLA**, *f.* feiner Regen, Sprühregen: Quelle *acquerugiole*, che vengono a ciel sereno.

**ACQUETARE**, *v. a.* V. Acchetare.

**ACQUETTA**, *f.* *dim.* von Acqua, V. Acquicella. *It.* mit Wasser vermischter Wein. *S.* Acquetta di Napoli, ein Gisterant.

**ACQUICELLA**, *f.* ein kleiner Bach, kleines Wasser. *It.* fanter, feiner Regen.

**ACQUIDOCIO**, *m.* V. Acquidotto.

**ACQUIDOSO**, *agg.* wässrig, naß, feucht.

**ACQUIDOTTO**, *m.* Wasserleitung.

**ACQUIDRINOSO**, *agg.* sumpfig.

**ACQUIESCENZA**, *f.* [Appagamento], Beruhigung, Befriedigung.

**\*ACQUIESCERE**, *v. n.* sich beruhigen.

**ACQUIETAMENTO**, *m.* Beruhigung, Befriedigung.

**ACQUIETARE**, *v. a.* beruhigen, besänftigen.

**ACQUIETAZIONE**, *f.* die Beruhigung, Befriedigung.

**ACQUIRENTE**, *agg.* *T. Leg.* der durch Kauf ein Gut, einen Wechsel u. dgl. erwirbt.

**ACQUISITO**, *agg.* erworben, erlangt, angeschafft.

**ACQUISITO**, *m.* erworbenes Eigenthum.

**ACQUISIZIONE**, *f.* } die Erwerbung, Er-

**\*ACQUISTAMENTO**, *m.* } langung; *it.* erworbenes Eigenthum.

**ACQUISTABILE**, *agg.* was erworben, erlangt werden kann.

**ACQUISTARE**, *v. a.* erlangen, erwerben. *S.* *Per simil.* erreichen, gelangen: La coppia omai vittoriosa il dosso Della montagna senza intoppo *acquista*, Tasso. *It.* bekommen. *S.* Für Procacciarsi, sich verschaffen: E d'altrui colpa, altrui biasmo s'*acquista*. *S.* Acquistar terra, *T. de' Mar.* Für Approdare, anlanden.

**ACQUISTATO**, *part.* des Vorigen.

**ACQUISTATO**, *m.* die Erwerbung: Il combattere non è solo ordinato a ritenere l'*acquistato*, ma ad acquistare.

**ACQUISTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Erwerber—in.

**ACQUISTO**, *m.* die Erwerbung. *It.* das Erwerbene, der Erwerb. *S.* Fare acquisto, den Werth erhöhen. *S.* Für Conquista, Eroberung. *S.* *T. degli Idraul.* die Ausmoerung eines Stück Landes.

**ACQUITOSO**, *agg.* V. Acquidoso.

**AQUITRINA**, *f.* ein kleiner Regen.

**ACQUITRINO**, *m.* ein Sumpfwasser. *It.* der feuchte Glanz des menschlichen Auges. *Pasari.*

**ACQUITRINOSO**, *agg.* sumpfig, sumpfig.

**ACQUIVENTO**, *m.* V. Acquazzone.

**ACQUOLINA**, *f.* *dim.* V. Acqua, *It.* Mi viene l'*acquolina* in bocca, mir läuft das Wasser im Munde zusammen.

**ACQUOSITÀ**, **ACQUOSITADE**, **ACQUOSITATE**, *f.* die Wässrigkeit, Feuchtigheit.

**ACQUOSO**, *agg.* wässrig, feucht, naß.

**ACRE**, *agg.* V. Agro.

**ACREDINE**, *f.* übt V. Acrimonia.

**ACREDULA**, *f.* V. Vignuolo.

**ACREMENTE**, *adv.* herbe, scharf, *fig.* heftig, bitter.

**ACREZZA**, *f.* V. Agrezza.

**ACRIMONIA**, *f.* die Schärfe, Säure.

**ACRIMONICO**, *agg.* was Schärfe, Säure enthält.

**ACRISIA**, *f.* Mangel an Urtheil, an Kritik.

**ACRISSIMO**, *agg.* *sup.* di Acro, sehr scharf, heftig.

**ACRITÀ**, *f.* übt V. Agrezza.

**ACRO**, *agg.* V. Agro. *S.* *Per met.* hart, rauh: Che par dolce a' cattivi, ed a' buoni *acra*. *PETR.*

**ACROAMATICO**, *agg.* *T. de' Fil.* aromatisch.

**ACROBATICO**, *Voce greca*, *agg.* akrobatisch (zur Zeitkünstler gehörig).

**ACROBATICO**, *m.* eine Art Hebemaschine (der alten Griechen).

**ACROCOMO**, *m.* der lange Haare hat.

**ACROMATICO**, *agg.* farblos, ohne Farbenrand. *S.* Canocchiale acromatico, achromatisches Fernrohr.

**ACRÓMIO**, *m.* die Schulterhöhe.

**ACRÓNICO**, *agg.* *T. Astron.* das Auf- oder Untergehen eines Sternes beim Auf- oder Untergange der Sonne.

**ACROPORA**, *f.* eine versteinerte Rinne.

**ACRÓSTICO**, *m.* ein Ramengedicht (wo die Anfangsbuchstaben der Verse einen Namen bilden). *It.* *T. de' Bot.* eine Art Farnkraut.

**ACROTTERIA**, *f.* } die Giebelrinne, das über

**ACROTTERIO**, *m.* } dem Giebelende hervorragende

Fußgestell, um kleine Statuen u. dgl. darauf zu stellen.

**ACTINOLITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Strahl-

**ACTINÒTA**, *f.* } stein.

**ACUCELLA**, *f.* *T. de' Nat.* Hornhecht.

**\*ACUDARE**, *v. a.* übt V. Aguzzare.

**ACUDIA**, *f.* *T. de' Nat.* der amerikanische Latenträger.

**ACUIRE**, *v. n.* übt V. Aguzzare.

**ACUITÀ**, **ACUITADE**, **ACUITATE**, *f.* übt V. Acutezza.

**ACULEATO**, *agg.* V. Aculeoso.

**ACULEO**, *m.* der Stachel.

**ACULEOSA**, *f.* die Krebsziffl.

**ACULEOSO**, *agg.* *T. de' Bot.* stachelig.

**ACÙME**, *m.* die Spitze. *S.* *Per met.* Scharfsinn, Wis: Con ordine e *acume* specolano la verità.

*S.* Acume degli occhi, Scharfsichtigkeit der Augen.

**ACUMINATO**, *agg.* zugespitzt.

**ACUMINE**, *Voce lat.* übt V. Vetta, Cima.

**ACUSTICA**, *f.* die Akustik (Lehre vom Schalle).

**ACUSTICO**, *agg.* *T. Medic.* Rimedio acustico, Heilmittel für die Krankheit des Ohrs. *S.* Nervo acustico, der große Gehörnerb. *S.* *T. Mus.* Strumenti acustici, Instrumente, welche den Ton verstärken.

**ACÙTA**, *f.* [dell'albero maestro]. *T. di Mar.* der Flügel des Hauptmastes.

**ACUTAMENTE**, *adv.* scharfsinnig, mit feinem Sinne.

**ACUTÀNGOLO**, *agg.* *T. di Mat.* spitzwinklig.

**ACUTEZZA**, *f.* Schärfe. *S.* *Per met.* der Scharfsinn. *S.* Für Concetto arguto, weiser Einsinn.

**ACUTISSIMAMENTE**, *adv.* *sup.* V. Acutamente.

**ACUTISSIMO**, *agg.* *sup.* von V. Acuto.

**ACÙTO**, *agg.* [Aguto], spitzig, scharf, stechend. *S.* *Per simil.* Febbre acuta, hitziges, böhartiges Fieber. *S.* *Per metaf.* scharfsinnig: Il quale assai giovane, e bello della persona era, e d'*acuto* ingegno. *S.* Dolore acuto, stechender Schmerz. *S.* Angolo acuto, spitziger Winkel. *S.* Vista acuta, scharfes Gesicht. *S.* Suono acuto, hoher Ton. *S.* Voce acuta, hohe Stimme: Tu m'insegni, come le gravi e *acute* voci s'accordino insieme. *S.* *T. di Gramm.* Accento acuto od. L'acuto, der scharfe Accent (').

**ACUZIÀNGOLO**, *m.* V. Acutangolo.

**AD** für A (vor einem Selbstlaut des Wohlklanges wegen) V. A.

**ADACQUABILE**, *agg.* was sich bewässern, begießen läßt.

**ADACQUAMENTO**, *m.* die Bewässerung.

**ADACQUARE**, *v. a.* bewässern, begießen. *S.* *Per met.* besuchend, beugen: Di lagrime convien che gli occhi *adacqui*.

**ADACQUATO**, *part.* des Vorigen.

**ADAGIARE**, *v. a.* bequem legen, setzen: *Adagiata* ch'ebbero la donna, in sul letto, ella si riebbe. *It.* mit Bequemlichkeiten versehen: E ogni altro uomo, secondo la sua qualità, per lo castello fu assai bene *adagiato*.

*S.* *v. n. p.* sich bequem setzen oder legen, sich zurecht legen, es sich bequem machen: Ivi senza pensier s'*adagiava* e dorme. *PETR.* *S.* Für Fare adagio, sich Zeit nehmen: Batte col remo, qualunque s'*adagia*. *DANTE INF.*

**ADAGIATO**, *part.* von V. Adagiare, *it.* Uomo adagiato, wohlhabender, bemittelter Mann. *S.* Esser adagiato di q. c. mit Etwas zu seiner Bequemlichkeit versehen sein.

**ADAGIO**, *adv.* [Ad agio] bequem, mit Bequemlichkeit. *S.* Für Lentamente, langsam: Acciocchè poi *adagio* si potessero al palagio tornare. *Prov.* Adagio a' mali passi, zu bösen Schritten sei langsam. *S.* Stare ad agio, angenehm, gemächlich leben. *S.* *T. di Mus.* langsam.

**ADAGISSIMO**, *adv.* *sup.* di Adagio, sehr langsam.

**ADAMANTE**, *m.* *Voce poet.* Diamant.

**ADAMANTINO**, *agg.* demantartig, hart wie Diamant: Che l'elmo *adamantino* avea le tempie. *TASSO G.*

**ADAMICO**, *agg.* Terra adamica, die schlammige Erde, welche das Meer zurückläßt.

**ADAMITA**, *m.* der Adamit (Kether, welcher glaubt, der Mensch müsse nackt wie Adam gehen).

**ADARCE**, *m.* der Seifschaum (des Meeres, der sich an Röhre, Gras u. dgl. anhängt und verhärtet).

**\*ADASIO**, *adv.* übt V. Adagio.

**\*ADASPERARE**, *v. a.* } erbittern, reizen. *S.* *Per*

**\*ADASPIRE**, *v. a.* } *met.* erbittern.

**\*ADASTARE**, *v. n. p.* sich aufhalten, verweilen.

**\*ADASTIAMENTO**, *m.* das Beneiden, der Neid.

**ADASTIARE**, *v. a.* beneiden.

*S.* Adastarsi, *v. n. p.* sich beneiden, neidisch auf ein-

ander sein.

**ADASTIATO**, *part.* des Vorigen.

**ADATTABILE**, *agg.* tauglich, schicklich, anwendbar.

**ADATTABILITÀ**, *f.* Tauglichkeit, Anwendbarkeit.

**ADATTACCHIARE**, *v. a.* schlecht anwenden.

**ADATTAMENTO**, *m.* die Anfügung, Anwendung,

das Anpassen.

**ADATTANTE**, *agg.* *alt.* der anfügt, anwendet,

u. f. w.

**\*ADATTANZA**, *f.* übt V. Adattamento.

**ADATTARE**, *v. a.* anfügen, anpassen: Al nervo

*adatta* del suo stral la cacca.

*S.* *v. n. p.* sich nach Etwas richten, sich in Etwas fügen: *Adattatevi* [al] col tempo. *S.* Für Concordarsi, zusammenpassen.

**ADATTATISSIMO**, *agg.* *sup.* von V. Adattato.

**ADATTATO**, *part.* von V. Adattare.

**ADATTAZIONE**, *f.* V. Adattamento.

**ADATTISSIMO**, *agg.* *sup.* von V. Adatto.

**ADATTO**, *agg.* geschickt, tauglich, passend.

**ADDANAJATO**, *agg.* mit Weid versehen.



**ADDARE**, *v. n. p.* Addarsi [a. q. c.] sich (einer Sache) hingeben, widmen. *§.* Für Accorgersi, bemerken, gewahr werden.

**ADDAZIARE**, *v. a.* besteuern, bezogen.

**ADDEBBIARE**, *v. a.* V. Debbiare.

**ADDEBILIRE**, *v. a.* schwächen;

**ADDEBOLIRE**, *v. a.* schwächen;

*§.* *v. n. p.* schwach werden.

**ADDEBOLIMENTO**, *m.* Schwächung, Schwäche.

**ADDECIMARE**, *v. a.* zehnten, den Zehnten auflegen.

**ADDECIMAZIONE**, *f.* die Belagung mit dem Zehnten, das Zehnten.

**ADDENSAMENTO**, *m.* Verdichtung, Verdichtung.

**ADDENSARE**, *v. a.* verdichten.

*§.* Addensarsi, *v. n. p.* dicht, dick werden.

**ADDENTARE**, *v. a.* mit den Zähnen fassen, anbeißen. *§.* *Per similitudinem*, fassen: Poi l'adlentar con più di cento ratti. DANTE. *§.* *T. de' Legn.* zartenartig ausbeissen.

**ADDENTATO**, *part.* des Vorigen. It. angebeissen.

**ADDENTELLARE**, *v. a.* zahnartig schneiden, Kerfen einschneiden; it. bei einem Hause die sogenannten Warteisen für den fünftigen Weiterbau lassen.

**ADDENTELLATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDENTELLATO**, *m. T. di Mur.* die zahnartig vorspringenden Steine einer unterfertigen Mauer.

**ADDENTRARE**, *v. a.* hindrängen, durchdrängen. It. V. Dentro.

**ADDENTRO**, *adv.* inwendig, innen.

**ADDESTARE**, *v. a.* übt. V. Destare.

**ADDESTRAMENTO**, *m.* die Übung, Gewöhnung. It. Unterweisung, Abstrichtung.

**ADDESTRARE**, *v. a.* (eigentlich) beim Reiten reiten (vornehmene Personen): Da ciascun lato un adorno cavaliere avea per compagnia di se e un altro cavaliere a piè, che l'addestrava, perchè più soavemente cavalasse, e senza malo incappo. *§.* Für Reiter destro, agile, geschickt, gewandt machen. *§.* Addestrare un cavallo, ein Pferd reiten, abrichten. *§.* Für Esercitare, Ammaestrare, unterrichten, üben, gewöhnen: In addestrarsi nei lievi salti, e nelle forti lotte.

**ADDESTRATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDESTRATORE**, *m.* der beim Reiten reitet (vornehmene Personen, Fürsten u. f. w.): Questi sono i baroni, conti, donzelli e addestratori.

**ADDESTRO**, *agg.* V. Addestrato.

**ADDETTO**, *agg.* zugehan, verpflichtet.

**ADDI**, *fiat.* A DI: Addi venti settembre, den 20sten September.

**ADDIACCIARE**, *Voce fioren.* *v. n. V.* Agghiacciare.

**ADDIACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDIACCIO**, *Voce fiorent.* *m. V.* Agghiaccio.

**ADDIACENTE**, *agg.* anliegend, angränzend.

**ADDICARE**, *v. a.* verflohen: Filippo Re... ad-dicò Olimpia.

**ADDICAZIONE**, *f.* V. Abdicazione.

**ADDIETRO**, *A DIETRO*, *adv.* zurück, nach, hinter. *§.* Essere addietro con oder in alcuna cosa, in Etwas zurück sein, wenig davon wissen. *§.* Per l'addietro, damals, ehemals.

**ADDIETTIVAMENTE**, *adv.* V. Aggettivamente.

**ADDIETTIVARE**, *v. a.* in ein Eigenschaftswort verwandeln.

**ADDIETTIVAZIONE**, *f.* die Verbindung des Eigenschaftsworts mit dem Hauptwort.

**ADDIETTIVO**, *agg.* *T. Gramm.* Nome addiettivo, ein Eigenschaftswort.

**ADDIMANDA**, *f.*

**ADDIMANDAGIONE**, *f.*

**ADDIMANDAMENTO**, *m.*

**ADDIMANDANZA**, *f.*

**ADDIMANDANTE**, *part.* *alt.* fragend, fordernd,

begehrend, ansprechend.

**ADDIMANDARE**, *v. a.* ansprechen; fordern, fragen, begehren; it. sich erbitten.

**ADDIMANDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die fragt, bittet.

**ADDIMANDITA**, *f.*

**ADDIMANDITO**, *m.*

**ADDIMANDO**, *m.* übt. V. Dimanda.

**ADDIMESTICARE**, *v. a.* zähmen.

*§.* Addimesticarsi, *v. n. p.* Addimesticarsi con al-cuno, sich an jemand gewöhnen; it. Für Divenir fam-iliare, vertraut werden.

**ADDIMESTICATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDIMESTICATURA**, *f.* Zähmung.

**\*ADDIMORARE**, *v. n.* übt. V. Dimorare.

**ADDIMOSTRARE**, *v. a.* übt. V. Dimostrare.

**ADDIO**, *interj.* Lebewohl! Gott befehlen.

**ADDIRE**, **ADDIRSI**, *v. n. p.* gegien, sich schi-ten: Non mi s'addice entrare in simil cosa. *§.* Für V. Dedicarsi.

**ADDIRIMPETTO**, *prep.* übt. V. Dirimpetto.

**ADDIRITTO**, *agg.* übt. V. Indirizzato.

**ADDIRIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* Richtung. *§.* *Per metaf.* Zurechweisung, Verbesserung.

**ADDIRIZZARE** (*tsa*), *v. a.* richten, in gerade Rich-tung bringen. *§.* *Per metaf.* auf den rechten Weg brin-gen, zurechweisen: Ingegnati addirizzare, chi si par-tisse dalla ragione, colle buone parole. *§.* Für Ri-durre in buono stato, aufhellen (einer Sache); in guten Zustand bringen, verbessern: Per addirizzare lo im-perio di Roma, fece Patricio... Belisario, suo nipote; it. Für Condurre, Indurre, führen, leiten; it. *T. dell'Arti*, gerade machen.

*§.* *v. n. p.* Addirizzarsi, sich aufrichten; it. sich rich-ten (eine Richtung wohin nehmen); it. Für Volgersi, sich wenden: Il Ciclope se n'avvelle, e addirizzan-dosi a lui gli dice ec. *§.* *Prov.* Addirizzare le gambe a' cani, das Unmögliche unternehmen.

**\*ADDIRIZZATOJO** (*tsa*), *m.* Haars, Frisieradel.

**\*ADDIRIZZATURA** (*tsa*), *f.* V. Dirizzatura.

**\*ADDISCERE**, *v. n.* *Voce lat.* lernen.

**ADDISCIPLINATO**, *agg.* unterrichtet.

**ADDISIARE**, *v. a.* begehren.

**ADDITAMENTO**, *m.* Hinweisung, ein Fingerzeig; it. Für Giunta, Aggiunta, Zusatz, Anhang.

**ADDITANTE**, *agg.* *alt.* der anzeigt.

**ADDITARE**, *v. a.* mit dem Finger zeigen; it. zei-gen. *§.* *fig.* Ma prego che m'additi la cagione, Si ch'io la veggia. DANTE.

**ADDITATORE**, *m.* der zeigt, anzeigt; it. der den Weg weist.

**\*ADDITTO**, *agg.* übt. V. Addetto.

**ADDIVEDERE**, *v. n. p.* V. Avvedersi.

**ADDIVENIRE**, *v. n.* sich ereignen, geschehen.

**ADDIZIONE**, *f.* Zusatz, Anhang. *§.* *T. di Fis.* Vereinigung: I corpi naturali sono formati per l'ad-dizione di parti. It. Für Sommare, das Zusammen-zählen, Addiren.

**ADDOBBAMENTO**, *m.* Auszierung; it. Schmuck, Prachtbekleidung: Lo spogliarono degli addobbamenti reali.

**ADDOBBARE**, *v. a.* schmücken, prächtig betheiden. *§.* Addobbare una stanza un appartamento, ein Zim-mer, eine Wohnung prächtig einrichten (mit Tapeten, Gemälden u. dergl.) zieren.

**ADDOBBATO**, *part.* des Vorigen.

**\*ADDOBO**, *agg.* Für V. Addobbato.

**ADDOBO**, *m.* Für V. Addobbamento. *§.* Ei-gentlich: prächtiges Hausgeräth, Möbel u. dergl.: Chi potesse penetrar entro a vedere la sontuosità dei loro addobbi. *§.* *T. de' Conciatori.* Mörser.

**ADDOLCIARE**, *v. a.* V. Addolorare.

**ADDOLCIARE**, *v. a.* veräusern, weich machen.

**ADDOLCIARE**, *It.* *Per met.* lindern, besänf-tigen.

**ADDOLCIMENTO**, *m.* Veräusern. It. *Per met.* die Milderung, Linderung. It. Besänftigung.

**ADDOLCIRE**, *v. a.* süß machen, veräusern. *§.* *Per met.* lindern, mildern, trösten: E dolendo addolcisce il mio dolore [d. h. ... mitiga]. Ma addolcisce gli afflitti [d. h. ... racconsola]. It. besänftigen: Quinci addolcisce la viva giustizia In noi l'affetto [d. h. ... tempera]. *§.* *T. de' Pitt.* Addolcire la maniera, seiner Manier Weichheit geben; *§.* Addolcire i colori, die Farben veräusern.

**ADDOLCITIVO**, *agg.* süß machend, veräusend.

*§.* *Per met.* mildernd.

**ADDOLCITO**, *part.* von V. Addolcire.

**ADDOLORARE**, *v. a.* schmerzen, Schmerz verursachen, betrüben.

*§.* *v. n. und n. p.* Schmerz empfinden, sich betrüben: Lo 'nvizioso sempre addolora delle cose graziose.

**ADDOLORATISSIMO**, *agg.* *sup.* sehr betrübt,

bis in den Tod betrübt.

**ADDOLORATO**, *part.* von V. Addolorare; it. traurig, betrübt.

**ADDOLOREVOLE**, *agg.* schmerzhaft, betrübend.

**ADDOLZARE** (*tsa*), *v. a.* veräusern.

**ADDOMANDA**, *f.* V. Dimanda.

**ADDOMANDACIONELLA**, *f.* eine unwichtige,

erfünftige Frage.

**ADDOMANDAGIONE**, *f.*

**ADDOMANDAMENTO**, *m.*

**ADDOMANDANTE**, *agg.* *alt.* V. Dimandante.

**\*ADDOMANDANZA**, *f.* V. Dimanda.

**ADDOMANDARE**, *v. a.* V. Addimandare. It. nach Etwas schicken, ihn helfen lassen, beufen. It. *v. n. p.* Für Nominarsi, sich nennen, heißen: Un calzolaio che s'addomandava il faccendiere, gli s'accostò.

**ADDOMANDATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDOMANDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die fragt, bittet, verlangt.

**ADDOME**, *m. T. de' Med.* V. Addomine.

**ADDOMESTICAMENTO**, *m.* Zähmung.

**ADDOMESTICARE**, *v. a.* zähmen.

*§.* *v. n. p.* vertraut werden.

**ADDOMESTICATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDOMESTICATORE**, *m.* ein Zähmer, Ab-richter.

**ADDOMINALE**, *agg.* zum Bauch gehörig.

**ADDOMINE**, *m.* Unterleib, Schmeerebauch.

**ADDONARE**, **ADDONARSI**, *v. n. p. a. q. c.*

übt. V. Dedicarsi a q. c.

**ADDONESTARE**, *v. a.* übt. V. Onestare.

**ADDOPARE**, *v. n. p.* sich hinter Etwas stellen, sich verstecken.

**ADDOPATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDOPPIABILE**, *agg.* der Verdoppelung fähig.

**ADDOPPIAMENTO**, *m.* Verdoppelung, Zusam-menlegung.

**ADDOPPIARE**, *v. a.* verdoppeln; it. doppelt zusam-menlegen: Addoppia quello spaghetti.

**ADDOPPIATO**, *part.* von V. Addoppiare. It. mani addoppiate, gefaltete Hände.

**ADDOPPIATOJO**, *m. T. de' Setaj.* Maschine, welche die Seidenfäden verdoppelt.

**ADDOPPIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die die Fäden verdoppelt.

**ADDOPPIATURA**, *f.* Verdoppelung.

**ADDOPPIO**, **A DOPPIO**, *adv.* doppelt, V. Doppio.

**ADDORMENTAMENTO**, *m.* Einschläferung, das

Einschlafen.

**ADDORMENTARE**, *v. a.* einschläfern, in Schlaf bringen. *§.* *Per met.* Le ricchezze addormentano le virtù. It. von einem Vorhaben abbringen (durch andere Ausflüchte u. dergl.). It. sicher machen.

*§.* *v. n. u. n. p.* einschlafen. *§.* *Per met.* Für In-singardirsi, nachlässig, träge werden.

**ADDORMENTATICO**, *agg.* halb eingeschlafen.

**ADDORMENTATO**, *part.* von V. Addormenta-re. It. Far l'addormentato, sich bummeln stellen.

**ADDORMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die einschläfert.

**ADDORMENTAZIONE**, *f.* das Einschlafen.

**ADDORMIRE**, *v. n.* und **ADDORMIRSI**, *v. n. p.* einschlafen.

*§.* *v. a.* Für Indur sonno, einschläfern: Lo 'nfermo non uccidere, Per volerlo addormire. *§.* Für V. Rattenere.

**ADDORMITO**, *part.* des Vorigen.

**ADDORNARE**, *v. a.* ec. V. Adornare.

**ADDOSSAMENTO**, *m.* die Beladung, die Auf-ladung; it. die Ladung.

**ADDOSSARE**, *v. a.* beladen, aufbürden. *§.* Ados-sare un negozio ad alcuno, ein Geschäft Jemandem aufbürden.

*§.* *v. n. p.* sich aufbürden, auf sich laden. Ados-sarsi le brighe altrui, sich in fremde Händel mischen.

**ADDOSSATO**, *part.* des Vorigen.

**ADDOSSO**, *adv.* auf dem Rücken, it. auf dem Lei-be, am Leibe, an sich, bei sich.

*§.* Andare, Saltare, Venire, Correre, Uscir addosso ad uno, Einem zu Leibe gehen, Einem anfal-len, auf Einen zuschlagen.

*§.* Avere, Portare q. c., danari addosso, Etwas, Geld bei sich haben, tragen.

*§.* Aver un gran peso addosso, eine schwere Last auf den Schultern haben. It. *fig.* eine große Last auf dem Halte haben, sich aufbürden haben.

*§.* Avere il diavolo addosso, den Teufel im Leibe haben.

*§.* Avere, o tenere addosso alcuna cosa, für Avere alle sue spese checcchia, Etwas auf seine Kosten hat-ten; Etwas auf sich haben.

*§.* Dar addosso ad uno, Einen anfallen. It. *Per met.* wider Einen sein, ihm widersprechen, entgegenhan-den: Costui mi dà sempre addosso.

*§.* Essere, Stare sempre addosso ad uno *Fig.* Einem immer auf dem Rücken liegen, ihm aufhängig sein.



§. Fare, formare un processo addosso ad uno, Einem einen Proceß an den Hals werfen.

§. Fare un conto addosso ad uno, Einem eine starke, tüchtige Rechnung machen.

§. Fare i conti addosso ad alcuno, Einem nachrechnen (in seinen Einkünften und Ausgaben).

§. Far l'uomo addosso ad altrui, V. Uomo.

§. Il Demonio gli entrò addosso, der Teufel fuhr in ihn.

§. I cani gli abbaiano addosso, die Hunde bellen ihn an.

§. Impor, Mettere q. c. addosso ad uno, Einem Etwas zur Last legen, ihn einer Sache beschuldigen.

It. Einem Etwas ans Herz legen, zur Abbitte anempfehlen: M'è bisogno andare al governatore, e mettergli addosso tutta Bologna.

§. Mettersi un abito addosso, ein Kleidungsstück, Gewand anlegen. §. Con le armi addosso, übt. indosso, bewaffnet, geharnischt.

§. Por mano, od. Metter le mani addosso ad uno, Hand an Einen legen (ihn ergreifen; it. ihn tödten).

§. Gettar la colpa addosso ad alcuno, die Schuld auf Jemand schieben.

§. Tirarsi addosso delle brighe, sich Händel suchen.

§. Non volle ch'il carnefice gli ponesse mano addosso, er litt nicht, daß der Henker ihm nahe, ihn anfaße.

§. Porre, metter gli occhi addosso ad uno, ein Auge auf Einen werfen: Questo giovine ha posto gli occhi addosso a mia figlia.

§. Recarsi addosso, V. Addossarsi.

ADDOTTO, part. von V. Addurre.

ADDOTTORAMENTO, m. die Befleidung mit der Doktorwürde.

ADDOTTORARE, v. a. zum Doktor machen, die Doktorwürde ertheilen.

§. v. n. p. zum Doktor gemacht werden.

ADDOTTORATO, part. des Vorigen.

ADDOTTRINAMENTO, avv. belehrend, un-terrichtend, auf belehrende Weise.

ADDOTTRINATISSIMO, avv. sup. von V. Addottrinato.

ADDOTTRINAMENTO, m. Lehre, Lehrvortrag.

ADDOTTRINANTE, agg. alt. lehrend.

ADDOTTRINARE, v. a. lehren, belehren.

§. v. n. p. lernen, sich belehren.

ADDOTTRINATO, part. von V. Addottrinare.

It. unterrichtet, gelehrt.

ADDOTTRINATURA, f. Belehrung.

ADDOTTRINEVOLE, agg. gelehrt: La natura t'ingenerò addottrinevole.

ADDOVINARE, v. a. V. Indovinare.

ADDOZZINARE (dsi), v. a. dudenweise ordnen.

ADDRAPPATO, agg. mit Tuch bekleidet, behängt.

ADDRITTO, agg. gewandt, geschickt, §. Für De-dicato, gewidmet, gerichtet an Jemand.

ADDRIZZARE (tsa), v. a. V. Addrizzare.

ADDUARE, v. a. verdoppeln.

ADDUCENTE, agg. alt. anführend, angebend: Archimede, adducente lo scacciamento dell'acqua come ragione del ec.

ADDUCERE, v. a. lat. übt. V. Addurre.

ADDUCITORE, m. -trice, f. der, die herbeiführt, herbeibringt: La povertà adducitrice d'amara sollecitudine.

ADDURARE, v. a. härten, hart machen. §. Per met. Addurare il dolore nell'animo, den Schmerz in der Seele hart werden lassen.

§. v. n. p. verhärten, hart, verstockt werden. §. Für Indugiare, zögern.

ADDURATO, part. des Vorigen. It. Esser addurato nell'armi, in battaglia, im Kriege, in der Schlacht abgehärtet sein: it. im Felde grau geworden.

ADDURRE, [figt. od. Adducere] v. a. herbeiführen, herbeibringen: O chiunque tu sia, che voglia o caso Peregrinando adduce a queste sponde. Tasso. §. Für Allegare, anführen, erwähnen: Addurre un esempio.

ADDUTTO, part. des Vorigen.

ADDUTTORE, m. T. degli Anatom. Anziehungs-mittel (der ein Glied einwärts bewegt).

ADDUZIONE, f. das Einwärtsbewegen der Glieder (durch bestimmte Muskeln).

ADEGUAMENTO, m. die Gleichheit, Uebereinstimmung.

ADEGUARE, v. a. gleichmachen, ausgleichen: Che le disuguaglianze nostre adegua. §. Für Pareggiare,

bergleichen, gleichstellen: Nè la bellezza di Venere si può adeguare alla tua. §. Für Valutare, Giudicare, schätzen, beurtheilen: Non saprei adeguare queste cose. §. Für Agguagliare, gleichkommen: . . l'altre virtù. Questo consiglio tuo non bene adegua. Tasso.

ADEGUATAMENTE, avv. gleichmaßen, angemessen.

ADEGUATISSIMO, agg. sup. V. Adeguare.

ADEGUATO, part. von V. Adeguare.

ADELIA, f. T. de' Bot. Quästchen; Adelia spinosa, Dornquästchen.

ADELLO, m. ein dem Seehe ähnlichlicher Fisch (im Po).

ADEMPIBILE, agg. erfüllbar, vollziehbar.

ADEMPIERE, v. a. erfüllen: i desiderj, i doveri ec., die Wünsche, Pflichten u. f. w. §. Adem-piere un ordine, un comando, einen Befehl vollziehen.

§. Für V. Riempiere. §. Für V. Supplire.

ADEMPIMENTO, m. Erfüllung, Vollziehung.

ADEMPIRE, v. a. V. Adempiere.

ADEMPITORE, m. Erfüller, Vollzieher.

ADEMPIUTO, part. von V. Adempiere.

ADENANTERA, f. T. de' Bot. Drüsenbaum; it. Drüsenblume.

ADENO, m. V. Adello.

ADENOFARINGEO, m. T. degli Anat. Muscoli adenofaringei, die Schlundmuskeln.

ADENOGRAFIA, f. T. d'Anat. die Adenographie (Beschreibung der Drüsen).

ADENOIDEO, agg. T. d'Anat. drüsenförmig.

ADENOLOGIA, f. T. d'Anat. Lehre von den Drüsen.

ADENOSO, agg. T. d'Anat. drüsenartig.

ADENOTOMIA, f. T. d'Anat. Zergliederung der Drüsen.

ADENTRO, avv. [Addentro] inwendig, innen, im Innern, innerlich.

ADENZIONE, f. die Widererufung (eines Privilegiums, einer Schenkung, u. dergl.).

ADEPTO, m. V. Adetto.

ADEQUARE, v. a. V. Adeguare.

ADEQUATO, agg. angemessen.

ADEQUAZIONE, f. Ausgleihung. §. Für Comp-puto, Berechnung, Ausrechnung.

ADERBARE, v. a. mit Gras füttern.

ADERENTE, m. u. f. Anhänger, Anhängerin.

ADERENZA, f. der Anhang, das Zubehör. §. Für Inclinazione, Voglia, die Neigung, Hang. §. Für Protezione, Gönnerschaft: Egli vi procura altri amici, aderenze e favori.

ADERGÈRE, v. a. übt. Ergere, errichten.

§. Adergersi, v. n. p. Per met. sich erheben: Siccome l'occhio nostro s'aderse in alto, ec. DANTE.

ADERIMENTO, m. die Hinnäigung, der Beitritt.

ADERIRE, v. a. a. q. c. anhängen (einer Sache), dazu hinnägen: E sperandone grandezza, aderivano a quella fazione. It. beitreten (einer Ansicht).

ADERITO, part. des Vorigen.

ADESCAMENTO, m. das Ködern. Per met. die Lockung, Reizung, Verführung.

ADESCARE, v. a. ködern. §. Per met. locken, reizen, verführen. §. T. d'Artigl. das Pulver auf die Pfanne schütten.

ADESCATO, part. des Vorigen.

ADESCATORE, m. -trice, f. der, die ködert, lockt, reizt, verführt.

\*ADESCATURA, f. Anlockung.

ADESIONE, f. Hang, Hinnäigung; Beitritt.

ADESIVA, f. [affinità], T. Chim. die Anziehungskraft; fig. Wahlverwandtschaft.

ADESIVO, agg. T. di Farm. §. Cerotto, Emplastro adesivo, Pflaster.

ADESSO, avv. jetzt, nun, so eben (von der wirklichen Gegenwart, dagegen das ersählende; Nun, italienisch durch ora gegeben wird). §. Adesso, adesso, sogleich, bald. It. Adesso, im Augenblick, gleich.

ADETTO, m. ein Adept, Goldmacher.

ADIANTO, m. T. de' Botan. Steinraute. It. Frau- enhaar.

ADIAPNEUSTIA, f. T. de' Med. Mangel an Schweiß, Trockenheit der Haut.

ADIETTIVO, m. V. Addiettivo.

\*ADIMARE, v. a. vertiefen, senken.

§. v. n. p. in die Tiefe steigen, sich vertiefen.

\*ADIMORANZA, f. V. Dimoranza.

\*ADIO, avv. Lebe wohl! übt. Addio.

ADIPE, m. T. di Med. Fett, Schmeer.

ADIPOCERA, f. T. de' Chim. wachstartige Fett.

ADIPOSO, agg. fett, schmerzig.

ADIPSIA, f. Term. Med. die Durstlosigkeit.

ADIRAMENTO, m. die Ernährung; it. der Born.

ADIRARE, v. a. erziehen, zornig machen: Male-detto è da Dio, chi adira la madre.

§. Adirarsi, v. n. p. zornig werden, sich erziehen.

ADIRATAMENTE, avv. zornig, im Born.

ADIRATETTO, } agg. etwas zornig. §. Carat-  
ADIRATICCIO, } tere adiraticcio, ein zum Born  
geneigter Charakter.

ADIRATISSIMO, agg. sup. di Adirato, höchst erzieht.

ADIRATO, part. V. Adirare.

ADIRE, v. a. T. Leg. (eine Erbschaft u. f. w.) antreten.

ADIREVOLE, agg. zum Born reizend. It. Für Irrascibile, zum Born geneigt.

\*ADIROSAMENTE, avv. V. Adiratamente.

ADIROSISSIMAMENTE, avv. sup. auf zornigste.

ADIROSISSIMO, agg. sup. di Adiroso, sehr zornig, höchst aufgebracht.

\*ADIROSO, agg. jähznornig, reizbar.

ADITO, m. Zugang, Zutritt, Eingang. §. Pren-der adito, Anfaß nehmen, einen Eingang finden (zum Reden).

ADIVENIRE, v. n. V. Addivenire.

ADIVO, m. T. de' Nat. der Zwergwolf, Schakal.

ADIZIONE, f. Antretung (einer Erbschaft u. f. w.).

ADIZZAMENTO (tsa), m. V. Aizzamento.

ADIZZANTE (tsa), part. alt. V. Aizzante.

ADIZZARE (tsa), v. a. V. Aizzare. It. met. rei-zen, aufheizen.

ADIZZATO, part. des Vorigen.

ADJACENTE, agg. V. Addiacente.

ADJACENZA (tsa), f. angränzender, benachbarter Ort. §. Für Relazione, Appartenenza, Beziehung, Verhältniß.

ADJUNZIONE (tsio), f. Zusatz, Vermehrung.

ADJUTORE, m. ein Helfer, Beschützer.

ADJUTORIO, m. die Hilfe, der Beistand.

ADJUTRICE, f. die Helferin, Beistehende.

ADJUVAnte, agg. alt. helfend, beistehend.

ADJUVARE, v. a. helfen, beistehen.

ADMETTERE, v. a. V. Ammettere.

ADMINICOLO, m. V. Amminicolo.

ADMINISTRARE, v. a. V. Amministrare.

ADNATA, f. T. d'Anat. das Häutchen, welches das Weisse im Auge bildet.

ADOBARE, v. a. V. Addobbare.

ADOCCHIAMENTO, m. aufmerksame Betrachtung; it. Blick.

ADOCCHIARE, v. a. die Augen auf Jemanden, auf Etwas heften, aufmerksam, scharf ansehen, betrachten: Però t'adocchio più, che gli altri tutti. §. Für Raf-figurare, wieder erkennen.

ADOCCHIATO, part. des Vorigen.

ADOLESCENTE, agg. aufwachend; §. Età ado-lescente, das Alter des Wachthums, die Jugend.

ADOLESCENTE, m. ein Erwachsener; it. ein Jüngling.

\*ADOLESCENTULO, agg. dim. di Adolescente, sehr jung, ganz jugendlich.

ADOLESCENZA, f. die Jugend, das Jünglings-alter. §. T. Bot. Wachthum.

ADOMBRABILE, agg. was sich entwerfen, skizzen läßt.

ADOMBRAMENTO, m. Beschattung; it. Entwurf.

ADOMBRANTE, agg. alt. beschattend, verdun-kelnd; it. dunkel werden.

ADOMBRARE, v. a. beschatten, verdunkeln: Co-me a noi l sol, se sua soror l'adombra. PETR.

§. Für Disegnare, abshadowen; entwerfen, skizziren. §. Met. sich vorstellen: Tanto più bella il mio pensier l'adom-bra. PETR.

§. v. n. scheu sein, scheu werden; Per met. Für In-sospettare, argwöhnen, argwöhnisch werden.

ADOMBRATO, part. des Vorigen. It. Für Spau-rito, erschreckt, bestürzt. It. Für Stupefatto, erstaunt.

ADOMBRATORE, m. -trice, f. der, die einen Entwurf, Zeichnung macht.

ADOMBRAZIONE, f. V. Adombramento.

ADONAMENTO, m. die Bändigung, Niederdrückung.

ADONARE, v. n. bändigen.

§. Adonarsi, v. n. p. sich erziehen.

ADONATO, part. des Vorigen.

ADONCO, agg. übt. V. Adunco.

ADONESTARE, v. a. beschönigen.

ADONI, m. T. Botan. die chinesische Akelei.

ADONICO, agg. verso adonico, des adonischen Verbs [— — —].



**ADONIDE**, *f.* die Adonisblume.  
**ADONTAMENTO**, *m.* die Beschimpfung, Schmäbung.  
**ADONTARE**, *v. a.* beschimpfen, schmähen, Schimpf. Schmach zufügen: Da onta abbiamo adontare, per far onta, Far danno con vergogna, con disprezzo, Notare alcuno d'infamia. GRASSI SIN.  
*§. v. n. p. u. v. n.* Für Recarsi una parola, un atto ad onta, ad infamia, sich durch ein Wort, eine Handlung beschimpfen lassen: Ed è chi per ingiuria par, che adonti. DANTE.  
**ADONTATO**, *part. des* Verigen.  
**ADONTOSO**, *agg.* beschimpfend, Schmach zufügend: Perfido amor, crudele e adontoso.  
**ADOOPERABILE**, *agg.* brauchbar, anwendbar, benutzbar.  
**ADOOPERAMENTO**, *m.* Gebrauch, Anwendung, Benützung; *it.* Handlung.  
**ADOOPERANTE**, *agg. att.* gebrauchend, anwendend, benützend; *it.* handelnd.  
**ADOOPERARE**, *v. a.* gebrauchen, anwenden, benützen.  
*§. v. n.* Für Operare, handeln, thun.  
*§. v. n. p.* Adoperarsi, sich bemühen, thätig sein: Ella col braccio al collo... più efficacemente di noi adopravasi per risarcire il timone. ALF. VITA.  
**ADOOPERATO**, *part. des* Verigen. *It.* abgenutzt, abgetragen: Egli ha una herretta adoperata. *§.* Uno dei più adoperati ministri, einer der vornehmsten Minister.  
**ADOOPERATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die handelt, wirkt, thätig ist.  
**ADOOPERAZIONE**, *f.* V. Adoperamento.  
**ADOPIAMENTO**, *m.* (den Oppio) das Eingeben von Opium; *it.* die Einschleierung durch Opium.  
**ADOPIARE**, *v. a.* Opium geben, eingeben; *it.* durch Opium einschleieren.  
**ADOPIATO**, *part. des* Verigen. *It.* mit Opium vermischt: Gli avea data a bere l'acqua adoppiata.  
**ADOPRARE**, *v. a.* V. Adoperare.  
**ADORABILE**, *agg.* anbetungswürdig, verehrungswürdig.  
**ADORABILISSIMO**, *agg. sup. V.* Adorabile, höchst verehrungswürdig, anbetungswürdig.  
**ADORAMENTO**, *m. übl. V.* Adorazione.  
**ADORANDO**, *agg. V.* Adorabile.  
**ADORANTE**, *part. att.* anbetend, verehrend.  
**ADORARE**, *v. a.* anbeten: Non adorar debitamente Dio. DANTE. INF. 4. *§.* Für Onorare, verehren, hoch schätzen: L'adoro e inchino come cosa santa. PETR. *§.* Für Orare, beten: Quando adora, parla dolcemente con Dio. *§.* Für Amare snisuratamente, innig, außerordentlich lieben: L'inglese marito, ancorchè assaisimo al modo suo adorasse la moglie, non ec. ALF. VITA.  
**ADORATO**, *part. des* Verigen.  
**ADORATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Anbeter—in, Verehrer—in. *It.* ein Betender, eine Betende.  
**ADORATORIO**, *m. übl. V.* Oratorio.  
**ADORAZIONE**, *f.* Anbetung, Verehrung. *§.* die Ehrenbezeugung der Kardinäle gegen den neuwählten Pabst.  
**ADORBARE**, *v. a.* blind machen.  
**ADORCARE**, *v. a.* audretten.  
**ADORDINARE**, *v. n. p. V.* Ordinare.  
**ADOREVOLE**, *agg. V.* Adorabile.  
**ADOREZZARE** (*dsa*), *v. imp.* [essere arrezzo; ombra] schattig sein.  
**ADORNAMENTE**, *adv.* gerietlich, geschmückt.  
**ADORNAMENTO**, *m.* } Zierde | Schmuck; *it.* }  
**\*ADORNANZA**, *f.* } das Zieren.  
**ADORNANTE**, *part. att.* gerietend, schmückend.  
**ADORNARE**, *v. a.* [di q. c.] zieren, schmücken (mit Gewas).  
**ADORNATAMENTE**, *adv.* gerietlich, geriet, geschmückt.  
**ADORNATISSIMO**, *agg. sup. V.* Adornato.  
**ADORNATO**, *part. des* Verigen.  
**ADORNATO**, *m.* } Zierde, Schmuck, übl. }  
**ADORNATURA**, *f.* } Ornamento.  
**\*ADORNEZZA** (*dsa*), *f.* }  
**ADORNATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die schmückt, ziert.  
**\*ADORNISSIMO**, *agg. sup. V.* Adorno.  
**\*ADORNO**, *agg.* geriet, geschmückt. *It. avv.* Für Adornamente.  
**\*ADOTTAGIONE**, *f.* } übl. V. Adozione.  
**\*ADOTTAMENTO**, *m.* }  
**ADOTTANTE**, *part. att.* der an Kindes Statt annimmt.

**ADOTTARE**, *v. a. T. Leg.* adoptieren, an Kindes Statt annehmen. *§.* Per simil. annehmen: Adottare una dottrina, un'opinione.  
**ADOTTATO**, *part. des* Verigen.  
**ADOTTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die an Kindes Statt annimmt.  
**ADOTTAZIONE**, *f.* die Adoption, Annahme an Kindes Statt.  
**ADOTTIVO**, *agg.* an Kindes Statt angenommen adoptirt.  
**ADOVRARE**, *v. a. V.* Adoperare.  
**ADOZIONE**, *f.* Annahme an Kindes Statt, Adoption.  
**ADRAGANTI**, *f.* gomma Adraganti, Tragant (eine Art Gummi).  
**ADRENTO**, *adv.* übl. V. Dentro.  
**ADRIETO**, *adv.* übl. V. Adietro.  
**ADRO**, *agg.* übl. V. Atro.  
**ADVENTICCIO**, *adv. ec. V.* Adventiccio, Adv... ec.  
**ADÜGGERE**, *v. a. V.* Aduggiare.  
**ADUGGIAMENTO**, *m.* schädliche Beschattung.  
**ADUGGIANTE**, *agg. att.* schädlich beschattend.  
**ADUGGIARE**, *v. a.* das Licht nehmen, einen (den Pflanzen) schädlichen Schatten geben. *§.* Per met. ver. dunkeln, in Schatten stellen. *§.* Für Affascinar cogli occhi, bezaubern, verblenden.  
**ADUGGIATO**, *part. des* Verigen.  
**ADUGNARE**, *v. a.* mit den Klauen fassen, packen, anpacken.  
**ADULANTE**, *part. att.* schmeichelnd.  
**ADULARE**, *v. a.* schmeicheln.  
**ADULARIA**, *f. T. de' Nat.* ein Stein (dem Opal ähnlich).  
**ADULATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Schmeichler—in.  
**ADULATORIAMENTE**, *adv.* schmeichlerisch, mit Schmeichelei.  
**ADULATORIO**, *agg.* schmeichlerisch, schmeichlerisch.  
**ADULAZIONCELLA**, *f. dim. di* Adulazione, eine kleine Schmeichelei.  
**ADULAZIONE**, *f.* die Schmeichelei: Lusinga differisce da adulazione in questo, che la lusinga tenta le vie del cuore, e l'adulazione quelle della mente. GRASSI SIN.  
**ADULTERAMENTE**, *adv.* ehebrecherisch.  
**ADULTERAMENTO**, *m.* } V. Adulterazione.  
**\*ADULTERANZA**, *f.* }  
**ADULTERANTE**, *agg. att.* ehebrechend.  
**ADULTERARE**, *v. n.* ehebrechen, die Ehe brechen, *§.* Met. v. a. verfältschen.  
**ADULTERATO**, *part. des* Verigen.  
**ADULTERATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ehebrecher—in. *Per met.* Verfältscher—in.  
**ADULTERAZIONE**, *f.* die Verfältschung.  
**ADULTERINO**, *agg.* ehebrecherisch. *It.* durch Ehebruch geboren. *Per met.* verfältscht.  
**ADULTERIO**, **ADULTERO**, *m.* der Ehebruch.  
**ADULTERO**, *agg.* ehebrecherisch. *Per met.* verfältscht.  
**ADULTEROSO**, *agg.* ehebrecherisch.  
**ADULTIVO**, *agg.* heranwachsend, wachsend.  
**ADULTO**, *agg.* erwachsen. *It.* gewachsen. *§.* m. ein Erwachsener.  
**ADUMILIARE**, *v. a. V.* Umiliare.  
**ADUNAMENTO**, *m.* die Vereinigung, Versammlung.  
**ADUNANZA**, *f.* die Versammlung, Gesellschaft.  
**ADUNARE**, *v. a.* vereinigen, versammeln: Lo padre adunò filosofi e savii di grande scienza. *§.* Adunarsi, v. n. p. sich versammeln, sich vereinigen.  
**ADUNATA**, *f. V.* Adunanza.  
**ADUNATO**, *part. des* Verigen.  
**ADUNATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Versammeler—in.  
**ADUNAZIONE**, *f. V.* Adunamento.  
**ADUNARE**, *v. a.* hakenförmig biegen, krumm, gebogen machen.  
*§.* Aduncarsi, v. n. p. krumm, gebogen werden.  
**ADUNCHE**, *cong. übl. V.* Adunque.  
**ADUNCO**, *agg.* krumm, gebogen.  
**ADUNGHIARE**, *v. a. V.* Adugnare.  
**ADUNQUE**, *cong. also*, daher.  
**ADUSARE**, *v. a.* gewöhnen.  
*§.* Adusarsi, v. n. p. sich gewöhnen.  
**ADUSATO**, *part. des* Verigen.  
**ADUSTARE**, *v. a.* fengen, versengen, die Oberfläche anbrennen; *it.* austrocknen.  
**ADUSTEZZA**, *f.* } Versengung, Austrocknung.  
**ADUSTIONE**, *f.* }

**ADUSTIVAMENTE**, *adv.* fengend, austrocknend.  
**ADUSTIVO**, *agg.* fengend, austrocknend.  
**ADUSTO**, *agg.* verbrannt; trocken: Se 'l luogo fortemente sia adusto, sarà deserto d'arene ec. *§.* Uomo adusto, ein hagerer, trockener Mensch. *§.* T. Med. Sangue adusto, entzündetes Blut.  
**AEMPIERE**, *v. a. V.* Adempiere.  
**AEMPIMENTO**, *m. V.* Adempimento.  
**AEMPITORE**, *m. V.* Adempitore.  
**AENTRO**, *adv. V.* Adentro.  
**AERATA**, u. **AERÉATA**, *agg.* Acqua aereata, kohlensäurehaltiges Wasser, Sauerling.  
**AERE**, *m. u. f. T. de' Chim. e Fis.* Gas. *§.* Aere infiammabile, brennbares Gas. *§.* Für Aria, Luft (poetisch): Per l'aere nero, e per la nebbia folta.  
**AÉREO**, *agg.* luftig; *adv.* Luft; *Per met.* luftig (im Sinne von eitel, nichtig): Disegni, Proposizioni, Discorsi aerei. *§.* was in der Luft lebt, sich in der Luft befindet: Animal aerei, Luftthiere, Vögel. *§.* Für Alto, Eccelso, hoch. *§.* T. Anat. Canale aereo, V. Asperateria.  
**AERIFORME**, *agg.* luftartig, dunströrmig.  
**AERIMANTE**, *m.* ein Wahrsager (aus der Luft).  
**AERIMANZIA** (*tsia*), *f.* die Wahrsagung aus der Luft.  
**AERIMETRIA**, *f.* die Luftmessung.  
**AERINO**, *agg.* himmelblau.  
**AERIO**, *agg. V.* Aereo.  
**AEROFOBIA**, *f. T. Med.* die Luftscheu.  
**AREÓFOBO**, *agg.* luftscheu.  
**AEROGRAFIA**, *f.* Beschreibung der Luft.  
**AEROLITO**, *m. T. de' Nat.* ein Luftstein, Meteorstein, Meteorit.  
**AEROLOGIA**, *f.* die Luftlehre (Rehre von der Luft).  
**AEROMETRIA**, *f.* die Luftkunst.  
**AREÓMETRO**, *m.* der Luftmesser (ein Instrument).  
**AERONAUTA**, *m.* ein Luftschiffer.  
**AEROSO**, *agg.* luftig. *§.* Per met. leicht. *§.* Für V. Manieroso.  
**AEROSTÁTICO**, *agg.* aerostatisch. *§.* Pallone aerostatico, der Luftball.  
**AERÓSTATO**, *m. T. Fis.* ein Luftball, Luftschiff.  
**AESCAMENTO**, *m. V.* Adescamento.  
**AESCARE**, *v. a. V.* Adescare.  
**AESCATO**, *part. des* Verigen.  
**AESCATO**, *m. V.* Ajulolo.  
**AFA**, *f.* schweres Athmen (durch schwüle, drückende Luft herbegebracht), Schwüle. *§.* Fare una grand'afa, sehr schwül sein. *§.* Per met. Fare afa, für Venire a noja, Ueberdruß, Ekel verursachen: E quindi è, che agli uomini ricchissimi e felicissimi fa afa ogni cosa.  
**AFACA**, *f. T. Bot.* die Wäde.  
**AFACCIA**, *f.* sehr schwüle, drückende Luft.  
**AFANITE**, *m. T. Mineral.* der Grünstein.  
**AFATO**, *agg.* welt, frutte afate, welte Früchte. *§.* Per simil. abgemagert (von Thieren).  
**AFATUCCIO**, *agg.* trübselig. *It.* mager.  
**AFELIO**, *m. T. d'Astron.* Aphelium, die Sonnenferne (größte Entfernung eines Planeten von der Sonne).  
**AFÉRESI**, *f. T. Gramm.* Aphæresis, (Wegwekung eines Buchstaben oder einer Sylbe zu Anfang eines Wortes). *§.* T. di Chir. das Wegnehmen eines überflüssigen Gliedes.  
**AFFABILE**, *agg.* gesprächig. *It.* leutselig, freundlich.  
**AFFABILISSIMO**, *agg. sup. V.* Affabile.  
**AFFABILITÀ**, (poetisch Affabilitate, Affabilitate) *f.* Gesprächigkeit. *It.* Leutseligkeit, Freundlichkeit.  
**AFFABILMENTE**, *adv.* leutselig, freundlich.  
**AFFACCENDARE**, **AFFACCENDARSI**, *v. n.* p. sich beschäftigen, sich zu thun machen. *§.* Voi vi affaccendate indarno, ihr bemüht euch umsonst.  
**AFFACCENDATO**, *part. des* Verigen.  
**AFFACCETTARE**, *v. a.* edig schneiden oder schneiden.  
**AFFACCETTATO**, *part. des* Verigen.  
**AFFACCINARE**, *v. n. p.* schwere Arbeit thun, sich wie ein Lastträger [faecchino] plagen.  
**AFFACCIARE**, *v. a.* glätten, ebenen (von Steinen, Holz u. dergl.).  
*§.* v. n. p. Affacciarsi alla finestra, an's Fenster treten; *§.* Für Venir a faccia a faccia, vor Einem treten; Affacciarsi al pericolo, der Gefahr entgegengehen.  
*§.* Affacciarsi a dignità, cariche, e simili, sich um Würden, Aemter u. f. w. bewerben.  
**AFFACCIATAMENTE**, *adv.* übl. V. Sfacciatamente.  
**AFFACCIATO**, *part. V.* Affacciare. *It.* Stare affacciato [alla finestra], am Fenster stehen. *§.* Für Sfacciato, unverschämte.



**AFFAITAMENTO**, *m.* übl. *V.* Affazzonamento.

**AFFAITARE**, *v. a.* übl. *V.* Affazzonare.

**AFFALDARE**, *v. a.* falten, eine Falte über die andere legen.

*§.* Affaldarsi, *v. n. p.* sich in Falten, Munseln legen: .... Fan che si tosto il viso lor s'affaldi.

**AFFALDELLARE**, *v. a.* in Strähne, Gebinde theilen (Seide, Zwirn u. dgl.). *§.* *T. di Chir.* gepushte Fäden zusammenlegen, die Charpie bauschen.

**AFFALSARE**, **AFFALSIFICARE**, *v. a.* betrügen.

**AFFAMARE**, *v. a.* hungerig machen. *§.* Affamare una città, eine Stadt aushungern.

*§.* Affamarsi, *v. n. p.* hungerig werden.

**AFFAMATICCIO**, *agg.* hungerig. *It.* etwas ausgehungert.

**AFFAMATO**, *part.* von *V.* Affamare. *It.* Für Crudele, grausam, blutdürstig. *§.* *Per mel.* Für Assai desideroso, sehr begierig.

**AFFAMATELLO**, *agg.*

**AFFAMATUZZO** (*utso*), *agg.* } (spöttisch) abge- }  
 } hungert, verhungert aussehend; Hungerleider.

**AFFAMILIARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. *V.* Adimesticare.

**AFFAMIRE**, *v. n.* hungern, Hungerleiden.

**AFFANGARE**, *v. a.* mit Roth, Schmutz bedecken. *It.* *v. n.* fettig, schmutzig, schlammig werden.

**AFFANNAMENTO**, *m.* übl. *V.* Affanno.

**AFFANNAMENTOSO**, übl. *V.* Affannoso.

**AFFANNANTE**, *agg. att.* beängstigt; *it.* beunruhigt.

**AFFANNARE**, *v. a.* beängstigen, beunruhigen; *it.* beunruhigen.

*§.* Affannarsi, *v. n. p.* sich beunruhigen, sich Sorgen machen.

**AFFANNATO**, *part.* des Vorigen. *It.* kummervoll: Mossi la voce: O anime affannate. DANTE INF. 5.

**AFFANNATORE**, *m.* unruhiger, ängstlicher Mensch.

**AFFANNEVOLE**, *agg. v.* Affannoso.

**AFFANNO**, *m.* Angst, Bangigkeit. *§.* *Met.* Kummer, Sorge. *§.* Dar, recar affanno ad alcuno, jemandem Kummer, Angst verursachen, ihn ängstigen, beunruhigen. *§.* Uscir d'affanno, die Angst, den Kummer los werden, davon befreit werden. *§.* Für *V.* Fatica. *§.* *T. Med.* Engbrüstigkeit.

**AFFANNONA**, *f.* } der, die sich um Alles bekümmert, sich um Alles mischt,

**AFFANNONE**, *m.* } eine eifrige, aber unnütze Geschäftigkeit zeigt, sehr geschäftig thut.

**AFFANNONERIA**, *f.* allseitige Geschäftigkeit (in Dingen, die Einen nichts angehen).

**AFFANNOSAMENTE**, *adv.* angstvoll, kummervoll.

**AFFANNOSO**, *agg.* angst, kummervoll; *it.* beängstigt, Kummer bringend. *§.* Respiro affannoso, schweres Athmen.

**AFFARDELLARE**, *v. a.* in ein Bündel packen, zusammenpacken: I buoni uomini affardellarono, e subito, che ebbero affardellato, partirono dalla terra.

**AFFARE**, **AFFARSI**, *v. n. p.* sich schicken, sich eignen, sich passen. *§.* Questa cosa non mi si affa, dieß gefalle mir nicht.

**AFFARE**, *m.* Geschäft, Angelegenheit. *§.* Für Conditione, Qualität, Stand, Charakter, Ansehen. *§.* Uomo d'alto affare, ein Mann von hohem Ansehen, ein bedeutender Mann. *§.* Uomo di mal affare, böser, schlechter Mensch, ein Taugenichts.

**AFFARUCCIO**, *m.* unwichtige, kleine Beschäftigung, unbedeutendes Geschäft.

**AFFASCIARE**, *v. a.* binden, zusammenbinden; *it.* Für *V.* Affastellare.

**AFFASCINAMENTO**, *m.* Bezauberung, Verblendung.

**AFFASCINANTE**, *agg. att.* bezaubernd, verblendend.

**AFFASCINARE**, *v. a.* in Bündel binden (wenig üblich). *§.* Für Anomalie, durch Zauberer krank machen, bezaubern: Quelle femmine, che sogliono affascinare le povere creature. *§.* *Per mel.* bezaubern, verblenden: L'amore affascina l'intelletto.

**AFFASCINATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bezauberer — in.

**AFFASCINAZIONE**, *f.* Bezauberung, Verblendung.

**AFFASTELLARE**, *v. a.* in kleine Bündel binden. *§.* Für Confondere, durch einander werfen, vermengen, wirren.

**AFFASTELLATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFASTIDIARE**, *v. a.* } übl. *V.* Infastidire.

**AFFASTIDIRE**, *v. a.* }  
**AFFATAMENTO**, *m.* das Untereundbarmachen (Festmachen) durch Zauberer.

**\*AFFATAPPIARE**, *v. a.* bezaubern, beheren.

**AFFATARE**, *v. a.* bezaubern, durch Zauber unverbundbar (fest) machen: Che Orlando nato impenetrabile era ed affatato. *Ar.*

**AFFATATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFATICAMENTO**, *m.* Anstrengung, Bemühung.

**AFFATICANTE**, *agg. att.* arbeitend, ermüdend.

**AFFATICARE**, *v. a.* ermüden; beunruhigen: Con grandissima guerra affaticò i Romani. *It.* belästigen (mit Bitten).

*§.* Affaticarsi, *v. n. p.* sich ermüden; sich anstrengen, sich bemühen, sich abmühen: Si ch' a mirarlo indarno m'affatico. *§.* *T. delle Arti*, für Logorarsi, sich abmühen.

**AFFATICATISSIMO**, *agg. sup. V.* Affaticato.

**AFFATICATO**, *part.* von *V.* Affaticare.

**AFFATICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die sich abmühet, sehr arbeitend ist.

**AFFATICHEVOLE**, } *agg.* arbeitend.

**AFFATICOSO**, }

**AFFATTO**, *adv.* ganz und gar, gänzlich, durchaus. *§.* Pigliare affatto, ohne Wahl, das Erste Beste nehmen (im Kauf).

**AFFATTUCCHIARE**, *v. a.* beheren.

**AFFATTURAMENTO**, *m.* Beherung, Bezauberung.

**AFFATTURARE**, *v. a.* beheren, bezaubern.

**AFFATTURATORE**, *m.* Behermeister, Zauberer.

**AFFATTURATRICE**, *f.* Beher, Zauberin.

**AFFATTURAZIONE**, *f.* Behererei, Behererei.

**AFFAZZONAMENTO** (*tso*), *m.* Schmuck, Putz, Aus schmückung.

**AFFAZZONARE** (*tso*), *v. a.* schmücken, putzen.

**AFFE**, *interj.* wahrhaftig; Affede mia, wahrlich, bei meiner Treue!

**AFFEDDEDIÈCI**, (scherzhafter Schwur), so wahr ich lebe.

**AFFEGATARE**, *v. n.* übl. *V.* Accorare.

**AFFEMINATO**, *agg.* übl. *V.* Effeminato.

**AFFERESI**, *f.* *V.* Aferesi.

**AFFERMAMENTO**, *m.* Versicherung, Behauptung. *It.* Für Conferimento, Betätigung.

**AFFERMANTE**, *agg. att.* versichernd, bejahend, behauptend.

**AFFERMANTEMENTE**, *adv.* auf versichernde, bekräftigende Weise.

**AFFERMATISSIMAMENTE**, *adv. sup.* des Vorigen.

**AFFERMARE**, *v. a.* versichern: Si cominciò a ridere e affermare, che lo Scalzo avea ragione. *It.* bejahen: Che senza distinzione afferma o nega. *It.* behaupten. *§.* Für Confermare, bestätigen.

*§.* Affermarsi, *v. n. p.* Für Fortificarsi, befestigen, sich verschanzen. *It.* waschen, groß und stark werden.

**AFFERMATAMENTE**, *adv.* sicher, bestimmt, mit Festigkeit.

**AFFERMATIVA**, *f.* *V.* Affermazione.

**AFFERMATIVAMENTE**, *adv.* bejahend; mit Sicherheit.

**AFFERMATIVO**, *agg.* bejahend, bekräftigend. *§.* L'affermativa, *f.* die bejahende Meinung. *It.* Stare sull'affermativa, auf seiner Behauptung bestehen.

**AFFERMATO**, *part.* von *V.* Affermare.

**AFFERMATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die versichert, bejaht, behauptet, bestätigt.

**AFFERMAZIONE**, *f.* Versicherung, Behauptung; Behauptung, Bestätigung.

**AFFERAMENTO**, *m.* das Erlassen, die Ergreifung.

**AFFERRANTE**, *part. att.* fassend; ergreifend.

**AFFERRANTE**, *m.* Streictroß, Renner: E montò sopra un feroce afferrante.

**AFFERRARE**, *v. a.* fassen, ergreifen, mit Gewalt festhalten: Il dragone mi tiene, ed hammi colle sue sanne afferrato. *§.* *Met.* begreifen, verstehen: Tu non afferrì bene il punto.

*§.* Afferrarsi a q. c. *v. n. p.* sich fest an Etwas halten, sich an Etwas anklammern. *§.* Für Azzuffarsi, ins Handgemenge kommen. *§.* Für Approdare, anlanden: Con le galee afferrò a Cirno. *§.* Für Colpire col ferro, mit dem Schwerte schlagen, treffen. *§.* *T. d' Agric.* antourzeln.

**AFFERRATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFERRATOJO**, *m.* das, womit man Etwas ergreift. *It.* der Anhalt, das woran man sich hält.

**AFFETTAMENTO**, *m.* das Schneiden (in Scheiben, Schnitte). *It.* Zusammenfassung der Lächer.

**AFFETTARE**, (mit geschlossenem e), *v. a.* in Schnitte, Scheiben schneiden: Cominciò ad affettare il

pane col coltello, alla prima fetta cadde in sul desco un tornese d'oro, ec. *§.* *Per simil.* Für Tagliare gli uomini a pezzi, in Stücke zerhacken. *§.* *T. Fur Dar* le pieghe a' panni, Lächer zusammenlegen, zusammenfalten.

**AFFETTARE**, (mit offenem e), *v. a.* sich begierig, heftig weernach setzen: Colui che disordinatamente affetta i cibi, non mangia, per vivere, ma vive, per mangiare. *§.* *Met.* affettiren, erkünsteln, nachmachen, wetzen, sich jenen *§.* Affettar il Toscano, die toscanische Sprache nachahmen wollen.

**AFFETTATAMENTE**, *adv.* schnell, begierig, leidenschaftlich. *It.* affettire, gekünstelt.

**AFFETTATEZZA**, *f.* *V.* Affettazione.

**AFFETTATO**, *part.* von *V.* Affettare. *§.* Gravità, umiltà affettata, angenommener Ernst, geschuldeter Demuth. *§.* Bellezza naturale e non affettata, natürliche, nicht erkünstelte Schönheit.

**AFFETTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die in Schiebten schneidet, die Lächer zusammenlegt. *It.* (mit offenem e) der, die sich ziert, affettirt; sich heftig nach Etwas sehnt.

**AFFETTATURA**, *f.* das Zusammenlegen, das Faltten der Lächer.

**AFFETTATUZZO** (*tso*), *m.* Bierling, Bieraffe.

**AFFETTAZIONCELLA**, *f.* *dim.* von *V.* Affettazione.

**AFFETTAZIONE**, *f.* Gezwungenheit, erkünsteltes Wesen: ... e ciò comportò con affettazione d'ambiziosa costanza.

**AFFETTO**, *m.* Leidenschaft, heftige Gemüthsbevegung. *§.* Für Desiderio, Sehnsucht. *§.* Für Affezione, Wohlwollen, Zuneigung. *§.* Portar affetto a qualcuno, Neigung zu Jemand tragen. *§.* Guadagnarsi l'affetto di qualcuno, die Zuneigung Jemand's gewinnen. *§.* *T. Med.* der krankhafte, gereizte Zustand des Körpers.

**AFFETTO**, *agg.* geneigt. *§.* Esser bene o male affetto ad alcuno, Jemandem zugehen oder abgeneigt sein. *§.* *T. Med.* Complessione affetta, krankhafte, reizbare Lebensbeschaffenheit.

**\*AFFETTUALE**, *v. a.* übl. *V.* Impressionare.

**AFFETTUOSAMENTE**, *adv.* liebevoll, gülig, herzlich. *§.* Für Svisceratamente, innig.

**AFFETTUOSISSIMAMENTE**, *adv. sup.* höchst liebevoll, auf die liebevollste, gültigste Weise.

**AFFETTUOSISSIMO**, *agg. sup.* di Affettuoso, sehr freundlich, sehr liebevoll, ungemein gülig.

**AFFETTUOSO**, *agg.* liebevoll, gülig, freundlich.

**AFFEZIONARE**, *v. a.* geneigt machen, einnehmen: Non udire ciò che può affezionarti alla vanità.

*§.* Affezionarsi ad uno, *v. n. p.* (Einen) lieb gewinnen, eingenommen (für ihn) werden. *It.* Affezionarsi a q. c. sich einer Sache mit Liebe annehmen, sich eifrig damit beschäftigen.

**AFFEZIONATAMENTE**, *adv.* mit Wohlwollen, mit Liebe, herzlich.

**AFFEZIONATISSIMO**, *agg. sup. V.* Affezionato. *§.* Resto di *V.* S. affezionatissimo servitore, ich verbleibe Ew. Wohlgeb. ergebenster Diener (Form in Briefen).

**AFFEZIONATO**, *part.* von *V.* Affezionare. *It.* wohlwollend, geneigt. *It.* Liebling, Günstling. *§.* Für Amico, Freund.

**AFFEZIONE** (*tio*), *f.* Leidenschaft; Neigung. *§.* Für Amore, Benevolenza, Liebe, Wohlwollen, Geneigtheit. *§.* Prender in affezione, lieb gewinnen, zu seinem Liebling machen. *It.* Für Effetto, Wirkung: Di qui si cava un'altra dottrina, cioè che la via lattea è una pura affezione dell'occhio nostro. *§.* *T. Med.* der krankhafte, reizbare Zustand.

**AFFEZIONEVOLE**, *agg. v.* Affezionato.

**AFFIACCARE**, *v. a.* *V.* Fiaccare.

**AFFIAMMARE**, *v. a.* übl. *V.* Infiammare.

**\*AFFIATARE**, *v. a.* Lehnjoch bezaubern. *§.* Für Fiatare, atmen.

**AFFIATO**, *m.* Lehnträger, Lehnsmann. *It.* *agg.* als Lehn anbetraut.

**AFFIBBIAGLIO**, *m.* eine Schnalle, Spange.

**AFFIBBIAMENTO**, *m.* das Schnallen, Zuschnallen.

**AFFIBBIARE**, *v. a.* schnallen, zuschnallen. *§.* Affibbiare un colpo, einen Schlag verfehen. *§.* Affibbiare ad uno, Einen einen Streich, Pöffen spielen. *§.* Affibbiarsi la giornea, *V.* Giornea. *§.* Affibbiar bottoni senza occhielli, aus Bosheit Schmalzworte gegen Einen aussprechen.

**AFFIBBIATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFIBBIATOJO**, *m.* der Theil der Kleidung, an dem sich die Knopflöcher befinden.

**AFFIBBIATURA**, *f.* die Schnalle. *It.* das Schnallen (selbst). *§.* Für Bottoniera, die Knopfreihe (am Kleide).



**AFFICCARE**, *v. a.* übt. V. Ficare.  
*§. v. n. p.* Für Applicarsi a q. c. sich einer Sache befehligen.  
**AFFIDANZA**, *f.* übt. V. Fidanza.  
**AFFIDARE**, *v. a.* sicher machen, Zutrauen erwecken.  
*§.* Für Fidare, anvertrauen.  
*§.* Affidarsi, *v. n. p.* sich getrauen: Il Re A. doardo non s' *affidò* di dimorare in Fiandra. It. sich verauf verlassen: Però dico, che in lei non s' *affidi*.  
**AFFIDATO**, *part.* des Vorigen. It. m. V. Fidato.  
**AFFIEBOLIMENTO**, *m.* V. Indebolimento.  
**AFFIEBOLARE**, *v. a.* V. Affievolire.  
**AFFIEBOLIRE**, *v. a.* V. Affievolire.  
**AFFIEBOLITO**, *agg.* V. Affievolito.  
**AFFIEVOLIMENTO**, *m.* Schwächung.  
**AFFIEVOLIRE**, *v. a.* schwächen.  
**AFFIEVOLITO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFIGGERE**, *v. a.* beften, anheften. *§.* Met. Für Tener fisso, festhalten: Secondo che ci *affiggon* li disiri, E gli altri affetti, l'ombra si figurì.  
*§. v. n. p.* Affiggersi, wie angeheftet, unbeweglich stehen bleiben.  
**AFFIGURAMENTO**, *m.* Erkennung, Wiedererkennung.  
**AFFIGURARE**, *v. a.* erkennen, wieder erkennen.  
*§.* Für Assimigliare, ähnlich sein.  
*§. v. n. p.* Für Immaginarsi, sich einbilden.  
**AFFIGURATO**, *part.* des Vorigen. It. ähnlich gemacht.  
**AFFIGURAZIONE**, *f.* Erkennung, Wiedererkennung.  
**AFFILAMENTO**, *m.* das Abziehen; die Schärfung, Schleifung.  
**AFFILARE**, *v. a.* abziehen, schärfen, schleifen (Feder, Rasiermesser). It. wehen (von großen Messern, Säbeln u. dgl.). *§.* Für Invogliare, Lust machen. *§.* Affilare für Schierare, in Reib und Glid stellen, aufstellen (Soldaten).  
*§. v. n. p.* Affilarsi für Porsi in fila, sich reihen, sich in Reihen stellen.  
**AFFILATETTO**, *agg. dim.* di Affilato, etwas spitz: Ella ebbe un naso *affilato*.  
**AFFILATO**, *part.* von Affilare. It. *agg.* scharf.  
*§.* Für Difilato, grade auß, grade zu gehend: Verso Rinaldo n' andava *affilato*. *§.* Naso affilato, eine spitze, od. gerade Nase. *§.* Volto affilato, ein trodenes, mageres Gesicht.  
**AFFILATURA**, *f.* Schärfe, Schärfe.  
**AFFILETTARE**, *v. a.* das Vogelnetz ausbreiten. It. die Fäden des Vogelnetzes zusammenbinden.  
**AFFILO**, *avv.* [A filo], V. Filo.  
**AFFINAMENTO**, *m.* Verfeinerung.  
**AFFINARE**, *v. a.* fein, dünn machen; it. Für Far pugnente, zuspitzen: In che i suoi strali Amor dora ed *affina*. *§.* Für Purificare, läutern, reinigen.  
*§. v. n. u. n. p.* sich reinigen, sich läutern, rein werden. *§.* Für V. venir meno.  
**AFFINATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFINATOJO**, *m. T. de' Fond.* Schmelzbecken.  
**AFFINATORE**, *m.* der Metallschneider.  
**AFFINCHÈ**, *conj.* damit, daß, um zu.  
**AFFINECCHÈ**, *conj.* damit, daß, um zu.  
**AFFINE**, *agg.* verwandt (durch Heirath), verschwägert.  
**AFFINE**, *conj.* V. Affinecchè.  
**AFFINIRE**, *v. a.* zu Ende führen: La grave febbre *affinendolo*, volle, ec.  
*§.* Affinarsi, *v. n. p.* zu Ende gehen, abnehmen. It. fein, lauter machen, lauter werden.  
**AFFINITA** (poetisch Affinitade, Affinitate), *f.* die Verwandtschaft (unter den Blutsverwandten zweier Eheleute). It. die Verwandtschaft (überhaupt). *§.* Für Simiglianza, Gleichheit, Ähnlichkeit. *§.* T. di Chim. die Wahlverwandtschaft, Verwandtschaft.  
**AFFINITO**, *part.* von Affinire. It. *agg.* schwach: Area il battito della morte, pur con una voce *affinita*, ec.  
**AFFIOCAMENTO**, *m.* die Heiserkeit.  
**AFFIOCARE**, *v. n.* heiser werden.  
**AFFIOCATO**, *part.* des Vorigen. It. heiser.  
**AFFIOCATURA**, *f.* die Heiserkeit.  
**AFFIONE**, *m.* mit Ambra und Safran zubereitetes Syrium.  
**AFFIORATO**, *agg.* gebümt, mit Blumen geziert.  
**AFFIRMARE**, *v. a.* V. Affermare.  
**AFFIRMATIVO**, *agg.* V. Affermativo.  
**AFFISAMENTO**, *m.* scharfes, unverwandtes Ansehen, das Anstarrten.  
**AFFISARE**, *v. a.* anstarrten, mit unverwandtem Ansehen ansehen. Die Augen scharf auf Etwas heften.

**AFFISATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFISSAMENTE**, *avv.* mit unverwandtem Blick.  
**AFFISSARE**, *v. a.* V. Affisare.  
**AFFISSATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFISSAZIONE**, *f.* fixe Idee.  
**AFFISSIONE**, *f.* Anheftung, das Anheften.  
**AFFISSO**, *part.* von V. Affiggere. *§.* Affisso, *m. T. di Gramm.* Partikel, die einem andern Worte angehängt wird. *§.* B. vedomi, statt vedo me; farti, statt fare a te u. s. f.  
**AFFITTAJUOLO**, *m.* Pächter. It. Mieter.  
**AFFITTARE**, *v. a.* verpachten, vermieten. It. Für Prendere in affitto, pachten, mieten.  
**AFFITTATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFITTATORE**, *m.* Verpächter eines gemieteten Schiffes. It. Mieter.  
**AFFITTEVOLE**, *agg.* was zu vermieten, zu verpachten ist.  
**AFFITTO**, *m.* die Verpachtung, Vermietung. It. Pacht, Miete.  
**AFFITTO**, *agg.* dicht. *§.* Affitto d'acqua, waserdicht.  
**AFFITTUALE**, *m.* } ein Pächter, ein Mieter.  
**AFFITUARIO**, *m.* }  
**AFFLAMMARE**, *v. a.* V. Infiammare.  
**AFFLARE**, *v. a.* V. Sofiare, Spirare.  
**AFFLATO**, *m.* das Anhauchen, Einhauchen.  
**AFFLIGGERE**, *v. a.* betrüben. *§.* Für Travagliare, quälen, tranken.  
*§. v. n. p.* sich betrüben, sich tranken: Fecce tanta penitenza, e *afflissesi* di digiuni e di vigilie.  
**AFFLIGGITIVAMENTE**, *avv.* auf eine betrübende, tränkende Weise.  
**AFFLIGGITIVO**, *agg.* V. Afflitivo.  
**AFFLIGGITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die betrübt, tränkt, quält.  
**AFFLITARE**, *v. a.* etwas oder manchmal betrüben, tranken.  
**AFFLITIVO**, *agg.* betrübend. *§.* Pena afflitiva, körperliche Strafe.  
**AFFLITO**, *part.* von V. Affiggere. It. traurig, niedergeschlagen, gebeugt. *§.* Fortuna afflitta, widriges Geschick, Unglück: Cloridano e Medor si nominaro, ch' alla fortuna prospera e all' *afflitta* Aveano sempre amato Dardinello. Ar. Fur. 18. 165.  
**AFFLIZIONCELLA**, *f. dim.* eine kleine, bedeutende Betrübniß.  
**AFFLIZIONE**, *f.* die Niedergeschlagenheit, Betrübniß, Hegeleid,ummer. It. körperlicher Schmerz.  
**AFFLUENTE**, *agg.* überfließend, in Fülle vorhanden. *§.* T. di Fis. herbeißießend.  
**AFFLUENTEMENTE**, *avv.* im Ueberfluß.  
**AFFLUENTISSIMO**, *agg. sup.* V. Affluente.  
**AFFLUENZA**, *f.* Ueberfluß.  
**AFFLÜERE**, *v. n.* im Ueberfluß da sein.  
**AFFLUIRE**, *v. n.* im Ueberfluß da sein.  
**AFFLUITUDINE**, *f.* übt. V. Affluenza.  
**AFFLUSSIONARE**, *v. n. p.* sich ein rheumatisches Uebel, einen Fluß zuziehen.  
**AFFLUSSIONE**, *part.* des Vorigen.  
**AFFLUSSIONE**, *f.* Fluß (Krankheit).  
**AFFLUSSO**, *m.* Zusammenfluß der Feuchtigkeiten (an einem Theile des Körpers).  
**AFFOCALISTIARE**, *v. a.* T. de' Pitt. dunkel, mit tiefen Schatten malen (um die Schwächen der Zeichnung zu bedecken).  
**AFFOCALISTIATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFOCARE**, *v. a.* anzünden, entzünden. It. glühend machen.  
*§.* Affocarsi, *v. n. p.* per met. sich entzünden, (von Begierden, Leidenschaften).  
**AFFOCATICCIO**, *dim. agg.* etwas entzündet, befeuert.  
**AFFOCATISSIMO**, *agg. sup.* V. Affocato.  
**AFFOCATO**, *part.* von V. Affocare. It. glühend, flammend: E vidi du' angeli con duo spade *affocate*. It. im Feuer geläutert. *§.* Für Color di fuoco, feuerroth. *§.* Für V. Affogare.  
**AFFOGAGGINE**, *f.* } die Erstickung. It. Erstau:  
**AFFOGAMENTO**, *m.* }  
**AFFOGARE**, *v. a.* ersticken; *§.* Affogare in acqua, eräufen, ertränken: Fu per forza preso, e *affogato* nel fiume Po. *§.* Affogare una cosa, eine Sache verheimlichen. *§.* Affogarsi, *v. n. p.* ersticken, ertrinken. *§.* Redensarten: *§.* Affogar di sete, vor Dursch ver-schmachten. *§.* Affogar nella bonaccia, im Wohlleben erstickten. *§.* Affogar ne' mocci, bei der geringsten Schwie-rigkeit erlahmen. *§.* Affogar ne' debiti, ne' danari, nelle

faccende ec. Schulden, Geld, Geschäfte u. s. f. in Menge haben. It. bis an den Hals in Schulden u. s. w. stecken. *§.* Affogare una fanciulla, ein Mädchen schlecht verheirathen. *§.* Affogare nella canapa, modo basso, an den Galgen kommen. *§.* Prov. 1. Bisogna bere o affogare, trink, Biegel, oder stirb. Prov. 2. Affogare in un bicchier d'acqua, über einen Strohhalm fallen, sich in nichts zu helfen wissen.  
**AFFOGATO**, *part.* des Vorigen. It. Uora affogate, weidgerottene Eier. It. T. d' Arch. archi affogati, enge, niedrige Bögen.  
**AFFOGATURA**, *f.* V. Affogamento.  
**AFFOLLATAMENTE**, *avv.* haufenweis, in Haufen.  
**AFFOLLAMENTO**, *m.* das Drängen, Gedränge, Zulauf.  
**AFFOLLARE**, *v. a.* drücken, drängen. *§.* Für Calpestare, mit Füßen treten: Ella fece il corpo del suo padre a' piè de' cavalli *affollare* e scalpitare.  
*§. v. n.* Für Ansare, teufen.  
*§.* Affollarsi, *v. n. p.* sich drücken, drängen.  
**AFFOLLATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFOLTAMENTO**, *m.* Hastigkeit, Schnelligkeit. *§.* Affoltamento di colpi, Hagel von Prügelein.  
**AFFOLTARE**, *v. n.* sopra gl' inimici, sich auf den Feind stützen. It. dicht werden: E tuttavia la turba s' *affolla*.  
*§.* Affoltarsi, *v. n. p.* sich mit vielen und mannigfaltigen Speisen den Magen anfüllen. *§.* Für Favellar troppo e frastagliatamente, poltern, herausspoltern: Non v' *affollate* troppo, contenetevi, disfogatevi a poco a poco.  
**AFFOLTATA**, *f.* Hastigkeit, Uebersehung. *§.* Fare un' *affollata*, sich im Schnellreden verwickeln, poltern.  
**AFFOLTATO**, *part.* von V. Affollare.  
**AFFONDAMENTO**, *m.* Versenkung, Versinkung; das Untersinken.  
**AFFONDARE**, *v. a.* versenken. *§.* Affondar pali, Pfähle einsenken, einrammen. *§.* Affondare una fossa, einen Graben vertiefen.  
*§. v. n.* Für Sommergersi, versinken.  
**AFFONDATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFONDATURA**, *f.* die Vertiefung, Ausbuchtung.  
**AFFONDERE**, *v. a.* hinzugießen.  
**AFFONDO**, *m.* trovarsi in affondo, feststehen, auf den Grund gerathen sein (von einem bankrootten Kaufmann).  
**AFFONDO**, *avv.* tief.  
**AFFORCARE**, *v. a.* mit der Gabel fassen. *§.* Für Impicare, hängen. *§.* T. di Marin. einen Unter über den andern auswerfen.  
**AFFORESTIERARE**, *v. a.* fremd machen.  
**AFFORNELLARE**, *v. a.* T. di Marin. das Ru: der in die Höhe halten.  
**AFFORTIFICAMENTO**, *m.* V. Fortificazione.  
**AFFORTIFICARE**, *v. a.* V. Fortificare.  
**AFFORTIRE**, *v. a.* befeistigen, stärken, kräftigen.  
**AFFORTUNATO**, *part.* V. Fortunato.  
**AFFORZAMENTO** (*tsa*), *m.* Befestigung. It. Sciar: lung.  
**AFFORZARE** (*tsa*), *v. a.* befeistigen.  
*§.* Met. *v. n. p.* Afforzarsi, sich stärken. *§.* Für Sforzarsi, sich anstrengen, sich Mühe geben.  
**AFFORZATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFORZATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die befeistigt; der, die sich anstrengt, Mühe gibt.  
**AFFOSCARE**, *v. a.* übt. V. Offuscare.  
**AFFOSCATO**, *part.* des Vorigen.  
**AFFOSSAMENTO**, *m.* Aufwerfung eines Grabens. It. der Graben, die Vertiefung.  
**AFFOSSARE**, *v. a.* einen Graben aufwerfen, mit Graben umgeben.  
**AFFOSSATO**, *part.* des Vorigen. It. Occhi affossati, tiefliegende Augen.  
**AFFOSSATORE**, *m.* ein Gräber.  
**AFFRANGERE**, *v. a.* zerbrechen. *§.* Per met. matt, kraftlos machen, niederschlagen.  
**AFFRALARE**, *v. a. u. v. n. p.* } enträften, schwä:  
**AFFRALIRE**, *v. a. u. v. n. p.* } chen. *§.* v. n. p.  
**AFFRANCARE**, *v. a.* frei machen, frei lassen (aus der Sklaverei). *§.* Für Rincolare, ermunthigen. *§.* T. di Marin. das Wasser völlig aus dem Schiffe pumpen.  
**AFFRANCATO**, *part.* des Vorigen. *§.* m. der Freigelassene.  
**AFFRANCAZIONE**, *f.* T. de' Legali, Befreiung (von Abgaben durch Auszahlung einer Summe).  
**AFFRANGERE**, *v. a.* V. Affrangere.



**AFFRANTO**, *part.* des Vorigen.

**\*AFFRANTURA**, *f.* Mattigkeit, Schwäche.

**AFFRAPARE**, *v. a.* V. Frappare.

**AFFRATELLAMENTO**, *m.* } die Bruderschaft,

**\*AFFRATELLANZA** (*tsa*), *f.* } Verbrüderung; it.

vertrauter, brüderlicher Umgang.

**AFFRATELLARE**, **AFFRATELLARSI**, *v. n.*  
p. sich verbrüdern, vertraut werden; it. in eine Bruders-  
schaft eintreten.

**AFFRATTO**, *agg.* V. Anfratto.

**AFFREDDARE**, *v. a.* kalt machen, erkälten.

§. Affreddarsi, *v. n. p.* kalt werden, sich erkälten. §.

*Met.* kalt, gleichgültig werden.

**AFFREDDATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFRENNAMENTO**, *m.* die Bäumung. §. *Met.*  
Beglückung, Zügelung.

**AFFRENARE**, *v. a.* säumen, den Baum ansetzen,  
§. *Per met.* zügeln, besänmen: E più lo 'ngeguo af-  
freno, ch' i' non soglio. DANTE INF. 26.

**AFFRENATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFRENATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die zügelt;  
*fig.* Besänmer—in.

**AFFRETTAMENTO**, *m.* } die Beeilung, Eile.

**\*AFFRETTANZA**, *f.*

**AFFRETTARE**, *v. a.* beeilen, beschleunigen.

§. Affrettarsi, *v. n. p.* eilen, sich beeilen; *Pop.* sich  
spühen.

**AFFRETTATAMENTE**, *adv.* eilig, in der Eile.

**AFFRETTATO**, *part.* von V. Affrettare.

**AFFRETTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Be-  
schleuniger—in.

**AFFRETTOSO**, *agg.* übl. V. Frettoloso.

**AFFRICANO**, *m.* ein Afrikaner. §. *T. d'Arti* eine  
harte Maarmorart, mit weißen, roten und violetten Flecken.

**AFFRICINO**, *m.* } Südwestwind.

**AFFRICO**, *m.*

**AFFRICOGLIO**, *agg.* herb, sauer. §. Uva Affri-  
cogna, eine Art saurer Weintrauben.

**AFFRICOGNOLA**, *agg.* Uva affricognola, V.  
Affricogno.

**AFFRITELLARE**, *v. a.* Scheiter in Oel kochen.  
§. *Metafora pop.* in Studien hauen.

**AFFRITELLATO**, *part.* des Vorigen.

**AFFRONTAMENTO**, *m.* herzhafter Angriff.

**AFFRONTARE**, *v. a.* l' inimico, dem Feinde die  
Sten bieten, ihn herzhast angreifen. §. Affrontare il pe-  
ricolo, der Gefahr tragen. §. Quivi l' Italia s' affronta  
con l' Alemagna, hier stieß Italien an Deutschland. §.  
Für Incontrente, antreffen, begegnen. It. Für Accostar  
uno, anreden, antreten. §. Für Fare un affronto, be-  
leidigen. §. Für Comparare, vergleichen.

§. Affrontarsi, *v. n. p.* auf einander losgehen.

**AFFRONTATA**, *f.* übl. V. Affronto.

**AFFRONTATO**, *part.* von V. Affrontare. It. Für  
Offeso, beleidigt. It. battaglia affrontata, eine offene  
Schlacht. §. Prov. Uomo affrontato è mezzo morto,  
ein unterwarteter Angriff bringt außer Fassung. §. *T. de-  
gli Arald.* mit dem Gesicht gegen einander gehalten.

**AFFRONTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine An-  
gefehrter—in: it. Verteidiger—in.

**AFFRONTO**, *m.* ein Angriff. §. Für Ingiuria, die  
Beleidigung, Schmach.

**AFFUMARE**, *v. a.* räuchern, durchräuchern.

**AFFUMATO**, *part.* des Vorigen. It. *Met.* Für  
Abietto, niedrig. It. Für Vieto, veraltet.

**AFFUMICAMENTO**, *m.* Räucherung, Durchräu-  
cherung.

**AFFUMICARE**, *v. a.* räuchern, durchräuchern: E  
hanno incenso e mirra, e affumicano tutta la casa.

**AFFUMICATA**, *f.* Räucherung.

**AFFUMICATO**, *part.* von V. Affumicare.

**AFFUMMARE**, *v. a.* V. Affumare.

**AFFUOCARE**, *v. a.* V. Affocare.

**\*AFFUORI**, *cong.* außer, ausgenommen.

**\*AFFUSCARE**, *v. a.* V. Offuscare.

**AFFUSIONE**, *f.* *T. Farm. e Chim.* das Bei-  
gießen.

**AFFUSOLARE**, *v. a.* spindelförmig machen. §. Für  
Raffazzonare, herauspugen.

§. Affusolarsi, *v. n. p.* sich wie eine Spindel drehen.

**AFFUSOLATO**, *part.* des Vorigen. It. Gambe af-  
fusolate, spindelförmige, d. i. dünne Beine.

**AFFUSTARE**, *v. a.* [archibugi] Büchsen schäften.  
§. Affustare i cannoi, die Geschütze auf die Lavetten legen.

**AFFUTARE**, *v. a.* übl. V. Confutare.

**AFILLO**, *agg.* *T. di Botan.* blätterlos.

**AFONIA**, *f.* *T. Med.* Verlust der Sprache. Stumm-  
heit.

**AFORISMO**, *m.* Aphorismus, Einzelsatz, kurzer Lehrsatz.

**AFORISTICAMENTE**, *adv.* in einzelnen Sätzen,  
aphoristisch.

**AFRETTO**, *agg.* etwas herbe, säuerlich, unreif.

**AFREZZA** (*tsa*), *f.* Herbigkeit, Säure.

**AFRISSIMO**, *agg. sup.* di Afro, sehr herbe, sehr  
sauer.

**AFRIZITE** (*dsi*), *f.* *T. de' Nat.* eine Art Zirkulin.

**AFRO**, *agg.* herbe, sauer.

**AFRODISIACO**, *agg.* *T. de' Med.* die Zeugungs-  
kraft stärkend; it. venerisch: lue afrodisiaca, die Lust-  
seuche.

**AFRODITO**, *agg.* *T. Bot.* V. Unisessuale.

**AFRONATRO**, *m.* *T. di St. Nat.* das Natrium,  
mineralische Natriumsalz.

**AFRONITRO**, *m.* Kalisalz, Mauerfals. It. Sal-  
peterstaum.

**AFRUZZO** (*tsa*), *agg.* etwas herbe, säuerlich.

**AFTA**, *f.* *T. Med.* V. Grancia.

**AGA**, *m.* ein Aga (türkischer Befehlshaber).

**AGALMATOLITE**, *f.* *T. di St. Nat.* der Speck-  
stein.

**AGALOCCHITE**, *m.* versteinertes Moosholz.

**AGALOCCHO**, *m.* Moosholz.

**AGAPE**, *f.* Liebesmahl der ersten Christen.

**AGAPETE**, *f.* Agapete (Name der Jungfrauen,  
welche in der ersten christlichen Kirche, obwohl geistlichen  
Verufes, doch kein Gelübde abzulegen brauchten).

**AGARICO**, *m.* Lechenschwamm.

**AGATA**, *f.* Achat, Achatstein.

**AGATA**, *f.* eine Nadel voll Zwirn.

**AGATATO**, *agg.* *T. de' Nat.* geädert (Beiwort  
einer Abasterart).

**AGAZZA** (*tsa*), *f.* [pop.] Bohn.

**AGAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [pop.] zum Bohn reizen.

**AGAZZINO** (*dsi*), *m.* eine Art Wegedorn mit ro-  
then Beeren.

**AGENTE**, *agg. att.* handelnd, wirkend. §. s. m.  
Sachwalter, Agent.

**AGENZARE** (*tsa*), *v. a.* V. Aggentilire.

**AGENZIA**, *f.* Agentenschaft, Agentur.

**AGEOMETRIA**, *f.* Unternunft der Geometrie. It.  
Abweichung von den Regeln derselben.

**AGERATO**, *m.* *T. de' Bot.* Gartenbalsam, ge-  
würzhafte Garbe.

**AGEROTTA**, *f.* eine Kirchenart.

**AGEVOLAMENTO**, *m.* Erleichterung.

**AGEVOLARE**, *v. a.* erleichtern.

**AGEVOLATO**, *part.* des Vorigen.

**AGEVOLE**, *agg.* leicht, ohne Schwierigkeit. §. Für  
Docile, gehorlig, jähm. It. schnell, gewandt. §. Sentiero  
agevole, bequemer, ebener Fußweg.

**AGEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* Leichtigkeit, Bequemlich-  
keit. It. Erleichterung, Nachsicht (in Bezahlung eines Prei-  
ses, einer Schuld u. dgl.) §. Usare agevolezza, Gefäl-  
ligkeiten erweisen.

**AGEVOLISSIMAMENTE**, *adv. sup.* di Agevol-  
mente, mit der größten Bequemlichkeit, sehr leicht.

**AGEVOLISSIMO**, *agg. sup.* V. Agevole.

**AGGAFFARE**, *v. a.* V. Arraffare.

**AGGALLATICCIO**, *agg.* *T. degl' Idraul.* moorig,  
sumpfig.

**AGGALLATO**, *m.* *T. degl' Idraul.* der Schlamm,  
Moor.

**AGGANHERARE**, *v. n. p.* *Voce scherzevole*,  
angestiftet sein: Finchè lo spirito al corpo s'aggan-  
ghera.

**AGGARBARRE**, *v. n.* übl. V. Garbare.

**AGGAVETTARE**, *v. a.* kreisförmig zusammenwei-  
fen (wie die Saiten).

**AGGAVIGNARE**, *v. a.* am Halse, an der Gurgel  
packen. It. kräftig ansetzen.

**AGGAVIGNATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGECCHIMENTO**, *m.* die Erniedrigung, Demü-  
thigung.

**AGGECCHIRE**, **AGGECCHIRSI**, *v. n. p.* sich  
erniedrigen, sich demüthigen.

**AGGELARE**, *v. a.* gefrieren machen

§. v. n. p. gefrieren, zufrieren. *Met.* eiskalt werden:  
Sente dentro aggelarsi, e trema alquanto.

**AGGELATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGELAZIONE**, *f.* das Gefrieren.

**AGGENTILIRE**, *v. a.* hübsch, niedlich machen; it.  
Für Cultivare i costumi, artig, fein gestickt machen.

**AGGERMINARE**, *v. n.* V. Germinare.

**AGGETTARE**, *v. a.* *T. d'Arch.* vorbauen, her-  
rausbauen, herborragend bauen, herborfspringen lassen (z.  
B. Gefüß u. dgl.).

**AGGETTATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGETTIVO**, *m.* Beiwort, Eigenschaftswort, Be-  
schaffenheitswort, Adjektiv.

**AGGETTO**, *m.* *T. d'Archit.* Vorsprung.

**AGGHERMIGLIARE**, *v. a.* festlassen, festbasten.

**AGGHERONARE**, *v. a.* stiden, aus Stücken zu-  
sammensetzen.

**AGGHERONATO**, *part.* des Vorigen. It. aus  
Stücken von verschiedener Farbe zusammengesetzt, gefärbt.  
§. *T. d'Arad.* mit bunten Feldern: E quei primi  
Conti portaron l'arme aggheronata gialla e nera.

**AGGHIACCAMENTO**, *m.* Verwandelung in Eis;  
das Gefrieren.

**AGGHIACCIARE**, *v. a.* zu Eis machen, gefrieren  
machen. §. *Per simil.* eiskalt machen: Ma la paura, il  
sangue vago per le vene agghiaccia ec. PETR.

§. v. n. u. Agghiacciarsi, *v. n. p.* zu Eis werden,  
gefrieren. §. Agghiacciare di freddo, vor Kälte erstarren.

**AGGHIACCIATO**, *part.* des Vorigen. It. Für Po-  
sto nell' agghiaccio, eingepfercht. §. *Per met.* eiskalt,  
hart.

**AGGHIACCIO**, *m.* eine Hürde, ein Pferd (auf  
dem freien Felde, für die Heerden).

**AGGHIADAMENTO**, *m.* die Erstarrung.

**AGGHIADARE**, *v. n. u.* v. n. p. vor Kälte er-  
starren, starren Frost empfinden. §. *Per met.* erstarren,  
eiskalt werden: Per lo grande stupore la femmina ag-  
ghiada, e cadde morta.

§. v. a. Für Ferir di ghiado, durchbohren (nur fig.):  
O duol che più v'agghiada di sei sconfitte.

**AGGHIADATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGHIADIRE**, *v. n.* V. Agghiadare.

**AGGHIETTIVAMENTE**, *adv.* adjektivisch, wie ein  
Beiwort.

**AGGHIRONE**, *m.* übl. Airone, Reiher.

**AGGIACENZA**, *f.* V. Adiacenza.

**AGGIACERE**, *v. n.* angrenzen. §. *Per simil.* an-  
stehen, sich schiden.

**AGGINOCCHIAMENTO**, *m.* Kniebeugung, das  
Niederknien.

**AGGINOCCHIARE**, *v. n. p.* knien, auf die Knie  
fallen.

**AGGIO**, *m.* das Aufgeld, V. Aggio.

**AGGIOGARE**, *v. a.* [buoi] ans Joch spannen,  
anschiären.

**AGGIOGATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGIOGLIATO**, *agg.* voll Treiben: Il pane ag-  
giogliato cagiona gravanza di testa.

**AGGIORNARE**, *v. a.* den Tag bestimmen, ansetzen.  
§. Für Illuminare, erleuchten, erhellen.

§. Aggiornare, *v. n. u.* Aggiornarsi, *v. n. p.* ta-  
gen, Tag werden.

**AGGIORNATO**, *part.* des Vorigen. It. auf einen  
bestimmten Tag bestellt, dem ein Termin gesetzt ist, vor-  
geladen.

**AGGIOTAGGIO**, *m.* *T. di Commere.* Handel  
mit Staatspapieren, Wechseln, u. s. w.

**AGGRAMENTO**, *m.* } das Herumgehen im Kreis.

**AGGRANDOLA**, *f.* } se. It. das Herumherum-  
gehen. §. *Met.* das Hintertreiben.

**AGGIRARE**, *v. a.* im Kreise um Etwas gehen,  
umkreisen. It. im Kreise führen. §. Aggirare uno, Cinea  
bei der Nase herumführen, hinter das Licht führen.

§. v. n. u. n. p. herumgehen, herumschweifen: Per  
diverse provincie m'aggirai per ispazio di trent'anni.  
§. hin und herbschweifen (um den rechten Weg wieder  
zu finden). §. *Met.* sich verwirren, kein Ende finden kön-  
nen (in der Rede).

**AGGIRATA**, *f.* V. Aggiramento.

**AGGIRATO**, *part.* von V. Aggirare.

**AGGITATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die umher-  
geht, herumschweift. §. *Met.* der, die hinter's Licht führt.  
It. Für Colui che mena in giro, der herumführt: Ag-  
gitatore di cani e d'orsi ec.

**AGGIREVOLE**, *agg.* Sentieri aggirevoli, Irreguläre.

**AGGIUDICARE**, *v. a.* durch ein Rechtswort zu-  
sprechen, gerichtlich zuerkennen: Aggiudicare q. c. ad uno.

**AGGIUDICATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGIUDICATORIO**, *agg.* V. Giudicatorio.

**AGGIUDICAZIONE**, *f.* gerichtliche Zuerkennung.

**AGGIUGNENTE**, *agg. att.* von Aggiugnere, hin-  
zufügend, vereinigend.

**AGGIUGNERE**, *v. a.* hinzufügen. §. Für Congiun-  
gere insieme, vereinigen, verbinden. §. Für Arrivare,  
erreichen: Quantunque il maggiore a dieciotto ani  
non aggiugnesse. §. Für Raggiugnere, wohn reiden,  
erreichen: E chiunque lo aggiugneva [il cavallo], ma-  
lamente mordera.



§. Aggiugnarsi, *v. n. p.* sich widmen, sich hingeben.  
§. Aggiugnarsi alcuno, sich Einen geneigt, befreundet machen.

**AGGIUGNIFINE**, *m. T. di Gramm.* Anhängsel (die am Ende eines Wortes hinzugefügte Silbe, z. B. Lici für li, quici für qui).

**AGGIUGNIMEZZO** (*dso*), *m. T. di Gramm.* Einschubsel (der in die Mitte des Wortes eingeschobene Buchstabe, z. B. Fallo für Fa lo).

**AGGIUGNINNANZI**, *m. T. di Gramm.* Vorsetzling (Buchstabe oder Silbe, die dem Anfange eines Wortes hinzugefügt wird: Isperanza für Speranza).

**AGGIUGNITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die hinzufügt.

**AGGIUNGERE**, *v. a. V.* Aggiungere.

**AGGIUNGIMENTO**, *m.* Hinzufügung, Zusatz.

**AGGIUNTA**, *f.* Zusatz, Beisatz, Zugabe. *It.* Ver-

mehrung.

**AGGIUNTARE**, *v. a. V.* Accrescere.

**AGGIUNTATORE**, *m. V.* Giuntatore.

**AGGIUNTIVO**, *m.* Beiwort.

**AGGIUNTO**, *part.* von *V.* Aggiungere.

**AGGIUNTO**, *m.* ein Beiwort.

**\*AGGIUNTURA**, *f.* } Hinzufügung. *It.* Zusatz.

**AGGIUNZIONE**, *f.* }

**AGGIURARE**, *v. a.* schwören, beschwören. §. Für

*V.* Scongiurare.

**AGGIURATO**, *part.* von *V.* Aggiurare.

**\*AGGIURAZIONE**, *f.* die Verschwörung.

**AGGIUSTABILE**, *agg.* was sich ausgleichen läßt,

ausgleichbar.

**AGGIUSTAMENTO**, *m.* Ausgleichung, Abglei-

chung, das Ordnen. §. Venir a trattati d'aggiustamento,

zu einem Vergleich kommen.

**AGGIUSTARE**, *v. a.* ausgleichen, in Ordnung, Rich-

tigkeit bringen. §. Aggiustare un abito al corpo, ein Kleid

dem Körper anmessen, anpassen. §. Aggiustare una lite,

einen Streit beilegen. §. Aggiustare un colpo, einen

Stoß anbringen. §. Aggiustare il capo, frisiren. *It. Met.*

den Kopf zurecht setzen. §. Aggiustare i conti, die Rech-

nungen beablen, berichtigen. §. Aggiustare le bilancie,

die Waagschalen abgleichen. §. Für Imitare, nachahmen.

§. Aggiustar fede, Glauben beimeffen.

§. Aggiustarsi, *v. n. p.* sich zurecht machen, sich putzen.

§. Aggiustarsi con qualche suo nemico, sich mit seinem

Feinde vergleichen, versöhnen.

**AGGIUSTATAMENTE**, *adv.* ordentlich, gehörig,

schicklich.

**AGGIUSTATEZZA** (*tsa*), *f.* Richtigkeit, Genauig-

keit. *It.* Unfand. §. Nettigkeit des Ansugs.

**AGGIUSTATISSIMAMENTE**, *adv. sup. V.* Ag-

giustatamente.

**AGGIUSTATISSIMO**, *agg. sup.* di Aggiustato,

ganz geordnet, ganz in Richtigkeit gebracht.

**AGGIUSTATO**, *part.* von *V.* Aggiustare. *It.* Es-

sere aggiustato, (ironisch) gut (d. h. übel) zugerichtet sein.

§. Un abito ben aggiustato, ein gut sitzendes Kleid. §.

Passi ben aggiustati, wohlabgemessene Schritte. *It.* uo-

mo aggiustato, gemäßigter, besonnener Mensch.

**AGGIUSTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die aus-

gleicht; Ordner. §. *T. di Zecca*, der den Münzen ihr

richtiges Gewicht giebt.

**AGGIUSTEVOLE**, *agg. V.* Aggiustabile.

**AGGLOMERATI**, *plur. T. de' Nat.* Granit-

arten.

**AGGLUTINANTE**, *agg. att.* } *V.* Conglutinati-

**AGGLUTINARE**, *v. a.* } vo, Conglutinare

**AGGLUTINAZIONE**, *f.* } ec.

**AGGOBBIRE**, *v. n.* buktisch werden. §. Aggobbire

sui libri, über den Büchern trümm werden.

**AGGOBBITO**, *part.* des Vorigen.

**AGGOMITOLARE**, *v. a.* knäueln, zusammenknäu-

eln, (in einen Knäuel windeln, winden).

§. Aggomitolarsi, *v. n. p.* sich zusammenwindeln (wie

ein Knäuel).

**AGGOMITOLATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGOTTARE**, *v. a.* das Wasser aus dem Schiffe

pumpen.

**AGGOTTATO**, *part.* des Vorigen. *It. T. di Mar.*

Nave aggotata, ein trodenes Schiff (aus dem das Wasser

gepumpt ist).

**AGGOTTATURA**, *f. T. Idraul.* das Auspumpen.

**AGGRADARE**, *v. n.* gefallen, angenehm sein (nur

in der 3ten Person gebraucht): Se le aggrada, wenn

es Ihnen gefällt. *It. V.* Aggradire.

**AGGRADEVOLE**, *agg.* angenehm gefällig (was

gefällt).

**AGGRADEVOLISSIMO**, *agg. sup.* di Aggrade-

vole, höchst angenehm, sehr gefällig.

**AGGRADEVOLMENTE**, *adv.* auf eine angenehme,

gefällige Weise.

**AGGRADIMENTO**, *m.* Wohlgefallen, Genehmi-

gung. *It.* Beifall. §. Riuscir di aggradimento, zum

Wohlgefallen, Vergnügen gereichen, angenehm werden.

**AGGRADIRE**, *v. n.* gefallen, angenehm sein. *It.*

*V.* Gradire.

§. *v. a.* wohlgefällig aufnehmen: Piaciavi d'aggradir

questo che vuole, E darvi sol può l'umil servo vo-

stro. *Ar. It.* Für Gradire, Aver in pregio, werth-

schätzen.

**AGGRADITO**, *part.* des Vorigen.

**AGGRADUIRE**, *v. n. p.* sich beliebt machen.

**AGGRAFFARE**, *v. a.* ergreifen, erfassen (mit einem

Haken). §. Aggraffare colle unghie, mit den Klauen

packen.

**AGGRAMPARE**, *v. a. V.* Aggrappare.

**AGGRANARE**, *v. n. V.* Granare.

**AGGRANCHIARE**, *v. n.* trümm frieren, vor

Kälte trümm werden (von den Fingern). *It.* erfröhen

(überhaupt).

**AGGRANCHIATISSIMO**, *agg. sup.* ganz trümm

zusammengezogen.

**AGGRANCHIATO**, *part.* von *V.* Aggranchiare.

**AGGRANCIRE**, *v. a.* mit trümmen Haken fassen.

**AGGRANDIMENTO**, *m.* Vergrößerung.

**AGGRANDIRE**, *v. a.* vergrößern.

§. *v. n.* größer werden.

§. Aggrandirsi, *v. n. p.* Für Pavoneggiarsi, sich

brüsten, aufblähen: Quasi aggrandendosi disse.

**AGGRANDITISSIMO**, *agg. sup.* sehr vergrößert.

**AGGRANDITO**, *part.* von *V.* Aggrandire.

**AGGRANDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ver-

größerer — in.

**AGGRAPPAMENTO**, *m.* das Anhaften, das An-

flammen.

**AGGRAPPARE**, *v. a.* mit einem Haken greifen,

halten.

§. Aggrapparsi, *v. n. p.* sich anflammen, sich mit

gebogenen Fingern anhängeln. §. *T. di Mar.* entern.

**AGGRASSARE**, *v. n.* fett werden.

**\*AGGRATARE**, *v. n. V.* Aggradare.

**AGGRATICCIARE**, *v. n. p.* sich winden, sich

schlingen.

**AGGRATIGLIARE**, *v. a.* fesseln.

**\*AGGRATO**, *agg.* angenehm.

**AGGRAVACOCCHI**, *m.* der durch sein Gewicht

den Wagen belastet.

**AGGRAVAMENTO**, *m.* die Beschwerung, Belästi-

gung.

**AGGRAVANTE**, *part. att.* beschwerend.

**AGGRAVARE**, *v. a.* beschweren, belästigen. §. *Met.*

Für Aumentare, erschweren: E col negare s'aggravò

la pena. *It.* vergrößern, steigern: Ma lo strapazzo ec.

avea molto aggravato il male.

§. *v. n.* Für Peggiorare [nella malattia] trüfter

werden.

§. Aggravarsi, *v. n. p.* schwer werden. §. Für Adi-

rarsi, unwillig werden. §. *Prov.* Aggravarsi in su la

lune, sich selbst im Lichte stehen.

**AGGRAVATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGRAVAZIONE**, *f.* Beschwerung.

**AGGRAVIO**, *m.* die Auflage, Last. *It.* Aufgabe,

Beschwerde. §. Für Danno, Schaden. §. Für Ingiuria,

Beleidigung: Riputerò miei tutti gli aggravii, miei

tutti gli affronti.

**AGGRAZIARE**, *v. a.* begnadigen; *it.* aus Gnade

verleihen.

**AGGRAZIATAMENTE**, *adv.* mit gefälligem An-

stand, mit Anmuth.

**AGGRAZIATO**, *part.* begnadigt. *It.* Für Grazio-

so, artig, von angenehmem Betragen.

**AGGREGAMENTO**, *m.* Vereinigung. *It.* Aufnah-

me. *T. di Fis.* Aggregamento di atomi, Anhäufung,

Aggregat von Atomen.

**AGGREGARE**, *v. a.* vereinigen, zugesellen. *It.* in

eine Gesellschaft aufnehmen.

**AGGREGATIVO**, *agg.* Pillole aggregative, eine

Mixt heilsamer Pillen.

**AGGREGATO**, *m.* Vereinigung. §. *T. di Fis.* Ag-

gregat.

**AGGREGAZIONE** (*tsio*), *f. V.* Aggregamento.

**AGGREGGIARE**, *v. n.* zu einer Herde, Menge,

einem Haufen versammeln.

§. Aggaggiarsi, *v. n. p.* sich haufenweise versammeln.

**AGGRESSIONE**, *f.* Angriff, Anfall.

**AGGRESSORE**, *m.* Angreifer, der Angreifende.

**AGGREVARE**, *v. a. V.* Aggravare.

**AGGREZZARE** (*dsa*), *v. n. u. n. p. V.* Agghia-

dare.

**AGGRICCHIATO**, *part. übl. V.* Aggranchiato,

Aggranchiare.

**AGGRICCIARE**, **AGGRICCIARSI**, *v. n. p.*

erstarren (vor Schreck).

**AGGRINCARE**, } *v. a.* runzeln, falten. *v. n.*

**AGGRINZARE** (*tsa*), } runzlicht, faltig werden.

*It.* zusammenkrumpfen.

**AGGRINZATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGRINZIRE** (*tsi*), *v. a.* (wie Stime) runzeln,

fallen.

**AGGRIZZARE** (*tsa*), *v. n. p.* vor Kälte erstarren.

**AGGRIZZATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGROMMARE**, *v. n. u. n. p.* zu einer Kruste

werden.

**AGGRONDARE**, *v. n. p.* übl. *V.* Aggrottare.

**\*AGGRONDATURA**, *f. V.* Accigliamento.

**AGGROPPIAMENTO**, *m. V.* Aggrappamento.

**AGGROPPIARE**, *v. a.* einen Knoten machen, knüpfen.

*It.* zusammenwindeln. §. Aggroppare la coda al cavallo,

dem Pferde den Schwanz aufbinden, das Pferd aufschwän-

zen. §. Aggroppare la voce, Coloraturen beim Singen

machen. §. Le serpi s'aggroppano, die Schlangen win-

den sich in einen Knäuel, ballen sich zusammen. §. Für

Raunare, sammeln, häufen.

**AGGROPPO**, *part.* des Vorigen.

**AGGROPPIARE**, *v. a. V.* Aggroppare.

**AGGROTTARE**, *v. a.* am Rande eines Grabens,

einen Erdbauern aufwerfen. §. *Per simil.* die Stime

runzeln.

§. *v. n. p.* sich nähern.

**AGGROTTESCARE**, *v. a.* mit Grottecken bezieren.

**AGGROTTESCATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGROVIGLIARE**, *v. n. p.* sich zusammenwindeln,

sich zusammenkrümmen. §. *Per simil.* zusammenbrüden.

**AGGRUMAMENTO**, *m.* das Gerinnen.

**AGGRUMARE**, **AGGRUMARSI**, *v. n. p.* übl.

*V.* Coagularsi.

**AGGRUMATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGRUMOLARE**, *v. a.* zusammenhäufen, zusam-

menbringen (wie das Herz des Sallats, Rohls u. dgl.).

**AGGRUPPAMENTO**, *m.* das Ineinanderhängen,

Verwidelung. *It.* Gruppierung.

**AGGRUPPARE**, *v. a.* gruppieren. *It. V.* Aggrop-

pare.

**AGGRUPPATO**, *part.* des Vorigen.

**AGGUAGLIAMENTO**, *m.* Gleichmachung, Aus-

gleichung.

**AGGUAGLIANZA**, *f.* Gleichheit, Ähnlichkeit. *It.*

Für Equità, Billigkeit.

**AGGUAGLIARE**, *v. a.* gleich, eben machen. §.



**AGGUSTARE**, *v. n.* nach Geschmack sein, gefallen, beagen.

\***AGHERBINO**, *m.* der Südwestwind.

**AGHETTA**, *f.* [Terra] die Bleiglätte.

**AGHETTO**, *m.* ein Schnürfittel.

**AGHIACCIO**, *m.* *T. di Mar.* Stange am Steuer: rudet.

**AGHIFORME**, *agg.* nadelörmig.

**AGHINDARE**, *v. a.* V. Ghindare.

**AGHIRONCELLO**, *m. dim.* di Aghirone, ein junger Reiber.

**AGHIRONE**, *m.* Reiber. *§. Mazzi d' aghirone*, Reiberbüche.

**AGIAMENTO**, *m.* Bequemlichkeit, Gemächlichkeit. *It. Für Cesso, Abtritt.*

**AGIAMINA** [all'Agiamina, all'agemina, all'azimina], *adv.* damascit, wie mit Gold oder Silber ausgelegtes Eisen.

**AGIARE**, *v. a.* bequem machen.

*v. n. p.* sich bequem. *It. V. Adagiare.*

**AGIATAMENTE**, *adv.* gemächlich, bequem.

**AGIATEZZA** (*tsa*), *f.* Wohlstand, bequemes Leben. *§. Für V. Lentezza.*

**AGIATISSIMAMENTE**, *agg. sup.* mit der größten Gemächlichkeit, sehr bequem.

**AGIATISSIMO**, *agg. sup. di* Agiato, sehr bequem. *It. sehr wohlhabend, reich.*

**AGIATO**, *part.* von Agiare. *It. bequem. It. wohlhabend, in guten Umständen. §. Esser male agiato*, in schlechten Umständen sein. *§. Für Spazioso, geräumig:*

*Sopra la quale un bel casamento e agiato fece. §. Für Largo*, weit, bequem (von Reitern). *§. Für Maneggiabile*, handlich, leicht zu handhaben. *§. Für Pigno*, träge.

**AGIBILE**, *agg.* thunlich, was sich thun läßt.

\***AGIERE**, *m. übl.* V. Aere.

**AGILE**, *agg.* gewandt, behend. *§. Für Agevole*, leicht.

**AGILISSIMO**, *agg. sup. di* Agile, sehr gewandt, äußerst behend. *It. sehr leicht.*

**AGILITÀ** [Agilitate, Agilitate, poetisch], *f.* Gewandtheit, Beweglichkeit, Behendigkeit.

**AGILITARE**, *v. a.* gewandt, behend machen.

**AGILMENTE**, *adv.* gewandt, leicht.

\***AGINA**, *f.* die Geschwindigkeit, Eiligkeit. *§. Aver agina*, Kraft haben.

**AGIO**, *m.* die Bequemlichkeit, Gemächlichkeit. *§. Für Ozio*, die Muße: *Essendo io negli agi*, e negli ozi, nei quali voi mi vedete. *§. Aver*, dare ec. agio a far cheecche sia, hinlängliche Zeit, Muße, Bequemlichkeit haben, lassen, geben u. s. w., etwas zu thun. *§. Prendere*, Pigiare i suoi agi, sich Zeit und Muße nehmen; nach seiner Bequemlichkeit leben. *§. Für Agiamento*, das Gemach. *§. Fare i suoi agi*, seine Nothdurft verrichten. *§. Für Età*, Alter. *§. A buono*, a bello, a mal' agio, u. dgl. adverbial. Redensarten, nach Bequemlichkeit u. s. w.

**AGIOGRAFO**, *m.* Lebensschreiber der Heiligen.

**AGIOGRAFO**, *agg. T. Eccles. de' Teolog.* hagiographisch (zu den nicht prophetischen Büchern der Bibel gehörig).

**AGIOLÓGICO**, *agg.* das Leben der Heiligen betreffend.

**AGIRE**, *v. n.* handeln. *§. Agir contro alcuno*, wider Einen feindlich, it. gerichtlich verfahren. *§. Agire contro il nemico*, den Feind angreifen: *L' esercito agiva contro il nemico. §. Agire in forza dell' autorità*, kraft seines Amtes verfügen, sein Ansehen gebrauchen. *§. Für Sostenere agenzia*, für Jemand handeln, sein Bevollmächtigter sein. *§. Für Aver effetto*, wirken: *Questo rimedio agisce fortemente. I buoni esempi agiscono.*

**AGITAMENTO**, *m.* Bewegung; das Schütteln; Erschütterung. *It. Beunruhigung.*

**AGITANTE**, *part. att.* bewegend, rührend, schüttelnd.

**AGITARE**, *v. a.* hin und her bewegen, schütteln. *§. Für Perturbare*, erschüttern. *§. Met. Für Inquietare*, beunruhigen: *Nuova furia*, co' serpi e con la face Tanto l'agitò, quanto l'amai. *§. Agitare negozj*, liti, Geschäfte, Prozesse verhandeln. *§. Agitare una questione*, eine Frage verhandeln, darüber disputieren.

*§. v. n. p.* sich ängstigen.

**AGITATISSIMO**, *agg. sup. di* Agitato, sehr bewegt.

**AGITATO**, *part.* von V. Agitare.

**AGITATORE**, *m.* - trice, *f.* der, die bewegt, schüttelt, beunruhigt.

**AGITAZIONCELLA**, *f. dim.* di Agitazione, eine kleine Bewegung. *It. eine leichte Gemüthsbebewegung.*

**AGITAZIONE**, *f.* die Bewegung. *§. Per met. Gemüthsbebewegung.*

**AGLIAJA**, *f.* übl. Ghiaja, Kies, grober Sand.

**AGLIATA**, *f.* Knoblauchbrühe. *§. Prov. Fare una agliata*, ein langes Geschwätze, eine lange Brühe machen.

**AGLIETTO**, *m.* junger, grüner Knoblauch. *§. Prov. Confortarsi cogli aglietti*, sich mit schwacher Hoffnung trösten.

**AGLIO**, *m. T. de' Bot.* der Lauch.

*§. Aglio moscato*, Bisamlauch.

*§. Aglio orsino*, Bärenlauch.

*§. Aglio a fiore sottile*, zartblüthiger Lauch.

*§. Aglio articolato*, ediger Lauch.

*§. Aglio aventano* o scorodopraso, Roccambolo.

*§. Aglio bianco*, neapolitanischer Lauch.

*§. Aglio bicerne*, Gemütslauch.

*§. Aglio carnicino*, röthlicher Lauch.

*§. Aglio dei fossi*, V. Giunco fiorito.

*§. Aglio di capotondo*, rundköpfiger Lauch.

*§. Aglio di serpe*, o magico, Zauberlauch.

*§. Aglio domestico*, der Knoblauch.

*§. Aglio falso moli*, Zwerglauch.

*§. Aglio giallo*, gelber Lauch.

*§. Aglio pallido*, weißer Lauch.

*§. Aglio pannoechiuto*, rißpenförmiger Lauch.

*§. Aglio pipolino*, Weinlauch.

*§. Aglio porraccio*, breitblättriger Lauch.

*§. Aglio porro*, [Porro] Porrei, gemeiner Lauch, Winterlauch.

*§. Aglio salvatico*, Berglauch.

*§. Aglio serpentino*, Allermännchenswurzel.

*§. Aglio triangolare*, [Moli picciolo] dreieckiger Lauch.

*§. Aglio villosa*, der zottige Lauch.

*§. Un capo d'aglio*, ein Knollen Knoblauch.

*§. Uno specchio d'aglio*, eine Knoblauchspitze.

*§. Prov. 1. Essere verde come un aglio*, fernge: fund, wie eine Eder (Eichel).

*§. Prov. 2. Tenere il cappon dentro*, e gli agli fuori, V. Cappone.

*§. Prov. 3. Tanto se ne sa a mangiarne uno spicchio*, quanto un capo d'aglio, das Verbrechen ist daselbe, mögen die Folgen groß oder klein sein.

**AGNÀ**, *f. V.* Agnella.

**AGNATICCIO**, *agg.* zur väterlichen Verwandtschaft gehörig.

**AGNATO**, *agg.* väterlicher Verwandter.

**AGNAZIONE**, *f.* Verwandtschaft von väterlicher Seite.

**AGNELLA**, *f. V.* Agnello.

**AGNELLACCIO**, *m. pegg.* di Agnello, ein elendes Lamm.

**AGNELLATURA**, *f.* die Zeit, in der die Schafe trüchtig geben.

**AGNELLETTA**, *f.* } *dim.* di Agnello, ein jun: **AGNELLETTA**, *m.* } geb Lamm, Lämmchen.

**AGNELLINE**, *agg.* vom Lamm. *§. Pelli agnel-line*, Lammfelle.

**AGNELLO**, *m.* ein Lamm.

**AGNELLOTTI**, *m. plur.* Leigtlöse, die mit gehacktem Fleische gefüllt und in Brühe gekocht sind.

\***AGNIMENTO**, *m.* Kenntniß.

**AGNINO**, *agg.* vom Lamm.

**AGNIZIONE**, *f.* die Wiedererkennung.

**AGNO**, *m. V.* Agnello. *It. Beule in den Leisten. §. Prov. Tagliarsi l'agno*, in einer Gefahr einen müthigen Entschluß fassen.

**AGNOCASTO**, *m. T. de' Bot.* Reuschbaum.

**AGNOLINO**, *m. dim.* V. Angiolo.

\***AGNOLO**, *m. V.* Angiolo. *It. Engel* (eine alt französische Münze).

**AGNUSDEI** und **AGNUSDEO**, *m.* Lamm Gottes (geweihtes Stück Wachs, mit geprägtem Gotteslamm, das aus Andacht am Halse getragen wird). *It. die geweihte Hostie.*

**AGO**, *m.* die Nadel. *§. Infilare l'ago*, die Nadel einführen. *§. Scrutare l'ago*, das Loch an der Nadel ausbrechen. *§. L'ago si spunta*, die Spitze der Nadel ist abgebrochen. *§. Per sim.* die Magnetnadel. *§. Für Pungiglione*, der Stachel (der Wespen und Bienen). *§. Ago della serratura*, o della fibbia, der Dorn des Schloßes oder der Schmalze. *§. Für linguetta*, Zunge an der Wage. *It. die Uhrhaspe. It. der Zeiger an der Uhr. §. Prov. 1. Costi mi cadde l'ago*, das heißt den Nagel auf den Kopf getroffen. *§. Prov. 2. Dare un ago*, per avere un palo di ferro, die Wurst nach der Speckseite werfen. *§. Ago marino*, *T. de' Nat.* die Meernadel (ein Storch). *§. Ago de' Pastori*, *T. de' Bot.* der Storchschnabel.

\***AGOCCHIA**, *f. übl.* V. Ago.

**AGOGNANTE**, *agg. att.* heftig verlangend.

**AGOGNARE**, *v. a.* heftig, schnell verlangen: *La pecunia non sazia l'avarò*, ma fallo agognare.

**AGOGNATO**, *part.* des Vorigen.

**AGOGNATORE**, *m.* - trice, *f.* der, die heftig verlangt.

**AGONALE**, *agg.* was zum Wettkampf gehört. *Feste agonali*, Wettspiele.

**AGONE**, *m.* große, starke Nadel. *It. Hefz., Pad: nadel.*

**AGONE**, *m.* Wettkampf. *It. der Kampfplatz.*

**AGONIA**, *f.* der Todeskampf. *fig.* die Todesangst. *§. Essere all'agonia*, mit dem Tode ringen. *§. Fur Avidità*, Begierde: *Oltre alla naturale agonia della preda*, la voleva spiantare.

**AGONISTA**, *m.* ein Wettkämpfer.

**AGONISTARCA**, *m.* ein Vorsteher und Ordner der Wettkämpfe, Kampfrichter.

**AGONISTICO**, *agg.* zum Wettkampf gehörig.

**AGONIZZANTE** (*dsa*), *agg. att.* mit dem Tode ringend.

**AGONIZZARE** (*dsa*), *v. n.* mit dem Tode ringen.

**AGONOTETA**, *m. Voce greca*, ein Kampfrichter (im alten Griechenland bei den olympischen Spielen).

\***AGORA**, *m. plur.* die Nadeln.

**AGORAJO**, *m.* Nadel, die Nadelbüchse.

**AGORAJUOLA**, *f. T. de' Nat.* eine Art versteinerter Pflanze.

**AGOSTARO**, *m.* alte Goldmünze, mit dem Wilde Kaiser Friedrich auf der einen und einem Adler auf der andern Seite, 1 1/4 Goldgulden werth.

**AGOSTINIANO**, *m.* ein Augustinermönch.

**AGOSTINO**, *agg.* im August geboren (nur von Thieren): *Cavallo agostino.*

**AGOSTO**, *m.* August, Erntemonat. *§. (verborben aus dem latein. feriari)* Ferrare Agosto, den ersten August feiten: *Il di primo d'Agosto*, il quale non si potette ferrare, come è usanza. *§. Dare il ferragosto*, zum ersten August Glück wünschen.

**AGOSTO**, *agg.* Weiname der Kaiser, übl. V. Augusto.

**AGÓTI**, *f. T. de' Nat.* das Ferkelaninchen.

**AGRAMENTE**, *adv.* herbe, hart, streng.

**AGRARIO**, *agg.* zum Acker, Felde gehörig. *§. Legge agraria*, das Ackergesetz.

**AGRESTAMENTE**, *adv.* bäuerlich, grob.

**AGRESTARE**, *v. a.* V. Aspreggiare.

**AGRESTATA**, *f.* Getränk aus saueren Weinbeeren und Zucker.

**AGRESTE**, *agg.* wild, was auf dem Felde wächst. *§. Met.* bäuerlich, roh.

**AGRESTEMENTE**, *adv.* V. Agrestamente.

**AGRESTEZZA** (*tsa*), *f.* Herbigkeit, Säure. *It. fig.* bäuerisches Wesen, Rohheit.

**AGRESTINO**, *agg.* sauer, herbe, wie unreifer Wein.

**AGRESTO**, *m.* eine unreife Weintraube. *§. aus unreifen Weintrauben gepreßter Saft. §. Prov. Menar l'agresto und menarsi l'agresto*, unnötig aufhalten, und müßig gehen, Langeweile haben.

**AGRESTO**, *agg.* V. Agreste.

**AGRESTOSO**, *agg.* V. Agrestino.

**AGRESTUME**, *m.* saures, scharfes Getränk oder Speise.

**AGRETTO**, *m. T. de' Bot.* der Sauerrampfer. *It. die Gartentresse. It. dim.* V. Agro.

**AGREZZA** (*tsa*), *f.* die Schärfe, Säure. *§. Met.* die Bitterkeit.

**AGRIA**, *f. T. de' Med.* eine Flechte.

**AGRICOLA**, *m.* ein Ackerbauer.

**AGRICOLTORE**, *m.* ein Ackerbauer, Landmann.

**AGRICOLTURA**, *f.* der Feldbau, Ackerbau.

**AGRIFOGLIO**, *m.* die Walddistel, Storchpalme.

**AGRIGNO**, *agg.* säuerlich, etwas herbe.

**AGRIMANO**, *m.* [Arnese prezioso] ein Kleinod.

**AGRIMENSORE**, *m.* ein Feldmesser.

**AGRIMENSURA**, *f.* die Feldmesskunst.

**AGRIMONIA**, *f. T. de' Bot.* Ackerminzig, Leber Klette.

**AGRIMONÓIDE**, *f. T. de' Bot.* Königskraut.

**AGRIÓFAGO**, *agg.* der Fleisch von wilden Thieren ist.

**AGRIÓTTA**, *f.* eine Art saurer Kirsche.

**AGRIPENNA**, *T. de' Nat.* die Reiskammer (westindischer Vogel).

**AGRIPERSA**, *f. T. de' Nat.* Feldmajoran.

**AGRIPPA**, *f.* eine Art Salbe.

**AGRISSIMAMENTE**, *adv. sup.* di Agramente, sehr herbe, sehr strenge, sehr hart.



**AGRISSIMO**, *agg. sup.* V. Agro.

**AGRO**, *m.* die Säure (auch der Citrone oder andern sauren Früchten gerechter Saft). *f. Met.* die Traurigkeit, faures Gesicht: Raddolei l'agro de' lor mesti visi.

**AGRO**, *agg.* fauer, herbe, scharf. *It.* strenge. *f. Met.* beifend: Che condia di dolcezza ogni agro stile. **PETR.** *It.* hart, taub: Con agre riprensioni mordere i difetti ec. *f. Fur Fiero*, crudele, hart, grausam. *f. Fur Zotico*, unfehllich: Sii largo in donare, e non essere agro in domandare. *f. Fur Malagevole*, schwer. *It.* Fur Duro a sopportare, untrüglich, hart zu erdulden: Pare più agro essere dispregiato, che non essere temuto.

**AGRODOLCE**, *agg.* sauer-süß.

**AGRONOMIA**, *m.* Bodenkunde, Wissenschaft des Ackerbaues.

**AGRONOMICO**, *agg.* zur Wissenschaft des Ackerbaues gehörig.

**AGRONOMO**, *m.* ein wissenschaftlicher Kenner des Ackerbaues.

**AGROSTIDE**, *f.* Straußgras.

*f. Agrostide alpina*, Alpenstraußgras.

*f. Agrostide argentina*, Silbererbe.

*f. Agrostide comune*, gemeiner Windhaum.

*f. Agrostide de' campi*, V. Pennacchini.

*f. Agrostide giallognola*, V. Miglio giallognolo.

*f. Agrostide maggiore*, vielblütiges Hirsegras.

*f. Agrostide pungente*, Knaulgras.

**AGROTTO**, *m.* V. Grotto.

**AGRUME**, *m.* die Früchte mit saurem Saft (wie Citronen, Pomeranzen). *f. Gli agrumi*, die Drangerie. *It.* scharfschmeckende Gewächse (wie Zwiebeln, Laucharten u. f. w.). *f. Met.* ärgerliche, verdrießliche Sache.

**AGRUZZOLO**, *m. dim.* di Agro, etwas scharf, etwas herb.

**AGUAGLIANZA** (*tsa*), *f.* Gleichheit.

**AGUAGLIEZZA** (*tsa*), *f.* Gleichheit.

**AGUALE**, *adv.* so eben, kürzlich, unlängst.

**AGUALMENTE**, *adv.* gleich.

**AGUARDAMENTO**, *m.* der Blick, Anblick.

**AGUARDARE**, *v. a.* genau beobachten, aufmerksam betrachten.

**AGUASTARE**, *v. a.* verderben.

**AGUATARE**, *v. a.* anschauen. *It.* auslauern, im Hinterhalt liegen. *f. Aguatare la via*, Hinterhalte am Wege legen: I ladroni, che *aguatano* il cammino.

**AGUATATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Nachsteifer—in, Auslaurer—in.

**AGUATEVOLE**, *agg.* nachsteiferlich.

**AGUATO**, *m.* ein Hinterhalt.

**AGUCCHIARE**, *v. a.* nähen.

**AGUCCHIATORE**, *m.* der mit der Nadel arbeitet, Schneider.

**AGUGLIA**, *f.* der Nadel. *f. Fur Piramide*, Vitznide. *f. Fur Ago*, die Nähnadel. *f. T. de' Nat.* Hornbeißer, Nadelstecher. *f. T. di Mar.* das eiserne Band am Seueruder.

**AGUGLIARE**, *v. a.* V. Agucchiare.

**AGUGLIATA**, *f.* ein Faden Zwirn.

**AGUGLINA**, *f. dim.* di Aguglia, ein kleiner, junger Nadel.

**AGUGLINO**, *m.* V. das Borige. *It.* eine alte Münze, ungefähr 5 Pf. werth.

**AGUGLIONE**, *m.* ein Stachel.

**AGUGLIOTTO**, *m. übl.* V. Aquilotto. *It.* V. Aguglia, *T. di Marin.*

**AGUGNARE**, *v. a.* übl. V. Agognare.

**AGUGLIO**, *m.* T. de' Ferr. Spindel.

**AGUMENTARE**, *v. a.* übl. V. Aumentare.

**AGUMENTATIVO**, *agg.* übl. V. Aumentativo.

**AGUMENTATO**, *part.* übl. V. Aumentato.

**AGUMENTO**, *m.* übl. V. Aumento.

**AGUNANZA**, *f.* übl. V. Radunanza.

**AGUNARE**, *v. a.* sammeln.

**AGURA**, *m.* übl. V. Agurio.

**AGURARE** ec. *v. a.* übl. V. Augurare ec.

**AGURATO**, *m.* die Augurwürde (bei den Römern).

**AGURATORE**, *m.* übl. V. Augure.

**AGURIA**, *f.* übl. V. Auguria.

**AGURIO**, *m.* übl. V. Augurio.

**AGURO**, *m.* übl. V. Auguro.

**AGUROSIO**, *agg.* übl. V. Auguroso.

**AGUSTALE**, *agg.* übl. V. Augustale.

**AGUSTITE**, *f.* T. de' Nat. eine Art Apatit.

**AGUSTO**, *agg.* übl. V. Augusto.

**AGUTELLO**, *m.* ein Nageleisen, Zweck.

**AGUTEZZA**, *f.* V. Acutezza ec.

**AGUTO**, *agg.* V. Acuto.

**AGUTO**, *m.* [Chiodo], ein Nagel.

**AGUTOLI**, *f. T. de' Bot.* Wackern.

**AGUZZACOLTELLI** (*dsa*), *m.* Messerschleifer.

**AGUZZAMENTO** (*dsa*), *adv.* spitz, spitzig.

**AGUZZAMENTO** (*dsa*), *m.* die Schärfe, Weisung. *It.* Zuführung.

**AGUZZARE** (*dsa*), *v. a.* wehen, schärfen, schleifen. *It.* aufspitzen.

*f. Met.* Aguzzare l'ingegno, den Geist schärfen: La donna, alla quale amore avea aguzzato lo 'ngegno. *f. Aguzzare l'appetito*, il desio ec., die Eßlust, die Verleide u. f. w. reizen.

*f. v. n.* scharf, spitzig werden.

*f. v. n. p. fig.* sich anstrengen. *f. Prov.* 1. Aguzzare i suoi feruzzi, sein bösen Verstand anstrengen. *Prov.* 2. Aguzzare il palo in sul ginocchio, Etwas thun, wobei man sich offenbar selbst schadet.

**AGUZZATA** (*dsa*), *f.* V. Aguzzamento.

**AGUZZATORE** (*dsa*), *m. -trice*, *f.* Schleifer—in. **AGUZZATURA** (*dsa*), *f.* das Schleifen, Schärfen.

*Wegen.* *It.* Zuführen.

**AGUZZETTA** (*dse*), *m.* der Günstling (eines Fürsten, der durch ihn seinen Willen ausführen läßt).

**AGUZZETTO** (*dse*), *m.* ein Stabenausscher. *It.* ein Gaserenboog.

**AGUZZO** (*dso*), *agg.* spitzig.

**AH, AHI**, *interj.* (bezeichnet die verschiedensten Empfindungen, je nachdem es betont wird). Ah! Ah! D! Ei! Ha! *f. Ah* vergogna, pfui, der Schande! *f. Così ah?* A questo modo ah? aba so, also? aba geht es so zu? *f. Ah! Ah! Ah! Ha! Ha! Ha!* (das Lachen).

**AHIMÉ**, *interj.* weh mir! o weh!

**AIDOJAGRAFIA**, *f.* Beschreibung der Geschlechtscheite.

**AIDOJALOGIA**, *f.* Lehre von den Geschlechtscheiten.

**AIDOJATOMIA**, *f.* Zergliederung der Geschlechtscheite.

**AIGUA**, *f.* besser V. Acqua.

**AILANTO**, *m.* T. de' Bot. Paradiesbaum.

**AIME**, *interj.* V. Ahimé.

**AIRAMENTO**, *m.* übl. V. Adiramento.

**AIRARE**, *v. n.* u. n. p. übl. V. Adirare.

**AIRE**, *m.* besser V. Aere.

**AIRONE**, *m.* der Reiter.

**AISSARE**, *v. a.* übl. V. Aizzare.

**AITA**, *f.* die Hilfe. *f. interj.* zu Hilfe!

**AITANTE**, *part. att.* tapfer, bestend, kräftig.

**AITARE**, *v. a.* helfen, beistehen.

**AITORIO**, *m.* die Hilfe, Weiland.

**AIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* Anreizung, Anfeuerung.

**AIZZARE** (*tsa*), *v. a.* anreizen, antreiben, aufbeizen. *f. Fur Fare stizzare*, böse, toll machen, aufbringen.

**AIZZATORE** (*dsa*), *m. -trice*, *f.* Anreizer—in, Aufwiegeler—in, Aufbeher—in.

**AJA**, *f.* die Tenne. *It.* jeder geerbete, glatte Raum. *f. Mettere in aja*, die Garben auf die Tenne legen. *f. Per met.* sich mit Jemand einlassen: Ella non sapeva ben, che cosa è il mettere in aja cogli scolari. *Bocc.* *f. Pagarsi in sull'aja*, sich auf dem Brett bezahlen lassen, sich auf der Stelle bezahlt machen. *f. Mettere stoppia in aja*, Zeit und Mühe verlieren. *f. Prov.* Menar il can per l'aja, in die Länge ziehen; *it.* auf die lange Bank schieben. *f. T. di Geom.* V. Area. *f. Fur Governatrice*, Matrona, Erzieherin, Hofmeisterin.

**AJARE**, *v. a.* (Getreide) auf der Tenne ausbreiten, zum Dreschen.

**AJATA**, *f.* eine Lage Getreides auf der Tenne (zum Dreschen).

**AJATO**, *agg.* Stare, Andare ajato, müßig stehen, gehen.

**AJERE**, *m.* besser V. Aere.

**AJERINO**, *agg.* himmelblau.

**AJETTA**, *f. dim.* von V. Aja. *It.* eine kleine Alerarte.

**AJO**, *m.* ein Hofmeister, Erzieher.

**AJONE**, *adv.* Andare ajone, müßig geben.

**AJUOLA**, *f. dim.* di Aja, kleine Tenne; *it.* ein kleiner glatter, geerbeter Raum. *f. Fur Porca*, der besäte Strich Erde zwischen zwei Furchen. *It.* ein Gartenbeet.

**AJUOLO**, *m.* das Reiz auf dem Wogelbeerd. *f. Tirar l'ajuolo*, das Reiz einziehen; *it. fig.* seinen Vortheil absehen; *it.* anlocken; *it. pop.* sterben.

**AJUTAMENTO**, *m.* V. Ajuto.

**AJUTANTE**, *part. att.* helfend, beistehend. *It.* müchtig, stark.

**AJUTANTE**, *m.* ein Gehülfe. *f. T. Mil.* ein Adjutant: Ajutante di campo, generale ec.

**AJUTARE**, *v. a.* [alc. u. ad alc.] helfen, beistehen.

*ben.* *f. Ajutare la memoria*, dem Gedächtniß zu Hilfe kommen (durch Zeichen u. dgl.).

*f. Ajutarsi*, v. n. p. fur Servirsi, di q. e. von Etwas Gebrauch machen. *f. Fur Allettarsi*, sich beeifern; *it.* sich fertigmachen: Rispetto alla molta grassezza, non poteva ajutarsi troppo della persona.

**AJUTARELLO**, *m. dim.* von Ajuto, kleine Hilfe.

**AJUTATIVO**, *agg.* helfend. *f. Fur Giovevole*, dienlich, nützlich, nützlich.

**AJUTATO**, *m. übl.* V. Ajuto.

**AJUTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Helfer—in, Weislicher—in.

**AJUTATORIO**, *agg.* V. Ajutorio.

**AJUTEVOLE**, *agg.* hilffreich.

**AJUTO**, *m.* die Hilfe, der Beistand. *f. Domandar*, Gridar ajuto, um Hilfe bitten, Hilfe schreien. *f. Vedersi senza ajuto*, sich hilflos befinden. *Venir in ajuto di uno*, Einem zu Hilfe kommen. *f. Ajuto di costa*, der Zuschuß, die Beistütze. *f. Ajuti*, *T. Mil.* Hilfstruppen. *It.* eine Stütze (an dem Hause, der Mauer).

**AJUTORE**, *m. -trice*, *f.* übl. V. Ajutatore.

**AJUTORIO**, *m. übl.* V. Ajuto. *It.* T. d'Anal. das Achselbein.

**ALA**, Verbindung des Artikels (Bestimmungshilfend) mit dem Verbindenwort A. V.

**ALA**, *f.* Flügel; *it. poet.* der Fittig.

*f. Le Ale*, *pl. poet.* die Schwingen.

*f. Batter le ale*, [le ali] die Flügel schwingen.

*f. Star sulle ale*, auf dem Sprünge stehen; im Begriff sein fortzugehen, abzureisen.

*f. Fig.* Tarpur le ale ad alcuno, Einem die Flügel beschneiden. *f. Aver le ali spennacchiate*, gerupfte Flügel haben.

*f. Per simil.* Ala d'una finestra, ein Fensterflügel. *f. Ala di porta*, ein Thorflügel. *f. Ala d'una fabbrica*, di un palazzo, der Flügel eines Gebäudes, eines Schlosses.

*f. Ala d'un esercito*, der Flügel eines Heeres.

*f. Far Ala*, eine Gasse bilden, um Einem Platz zu machen. *It. T. Mil.* einen Flügel bilden.

*f. Ala*, *poet.* für Vela, das Segel.

*f. Ale del rochetto*, T. degli Oriol. die Flügel am Schneckenuhr.

*f. Ala del cappello*, die Huttempe.

*f. Ala basso*, T. di Mar. Streichtau.

*f. Ala a bordo*, T. di Mar. Histan.

*f. Ala avanti*, T. di Mar. das vordere Spannsseil.

*f. Ala indietro*, T. di Mar. das hintere Spannsseil.

*f. Ala della ruota*, T. Mecc. die Radfelge.

*f. Ala*, T. de' Nat. *f. Ala d'Angiolo*, die Flügel-schnede. *f. Ala di farfalla*, die Lute.

**ALABANDINA**, *f.* (ein Edelstein) Raufunkel, feinstes Rubin.

**ALABARDA**, *f.* eine Hellebarde.

**ALABARDATA**, *f.* ein Stos mit der Hellebarde.

*It. T. de' Bot.* Blatt von der Form der Hellebarde.

**ALABARDIERE**, *m.* ein Hellebardier.

**ALABASTRINO**, *agg.* alabastern.

**ALABASTRITE**, *m.* T. de' Nat. Alabastrit.

**ALABASTRO**, *m.* der Alabaster.

**ALACCIA**, *f. pegg.* di Ala, ein häßlicher, schmutziger Flügel.

**ALACREMENTE**, *adv.* munter, lebhaft.

**ALACRITA**, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit.

**ALAMANNA**, *f.* eine Art Weinbeere (dem Muskateller ähnlich).

**ALAMANNO**, *agg.* deutlich.

**ALAMARO**, *m.* gestrichter Knopf (zuweisen mit Fingern u. dgl.) *plur.* Alamari, Schleifen.

**ALAMIRÉ**, *m.* T. di Mus. übl. V. La.

**ALANO**, *m.* englische Dogge.

**ALAPI**, *f.* T. de' Nat. der Spottvogel.

**ALAUCECA**, *f.* T. de' Nat. eine Art indischer Stein (angewölbt gegen den Backflus dienlich).

**ALARE**, *m.* ein Feuerbock, Feuerrost (im Kamine). *f.* der Hilfsbedar auf den Flügeln (der römischen Legionen).

**ALARE**, *v. a.* beflügeln. *f. T. di Mar.* ein Tau anziehen. *It.* Alare dentro [una nave], (ein Schiff) am Tau in den Hafen ziehen.

**ALATERIA**, *f.* die Knospang.

**ALATERO**, *m.* T. de' Bot. die Steinlinde (mit immergrünen Blättern), der Alatern.

**ALATLI**, *f.* T. de' Nat. eine Art Eißvogel.

**ALATO**, *part.* von V. Alare.

**ALATO**, *m. poet.* [Uccello], ein Vogel.

**ALATORE**, *m.* ein Schiffsjäger.

**ALBA**, *f.* die Morgenämmerung, Tagesanbruch; *it.* (zuweisen) der Morgenröthe. *f. Alba de' tafari*, (Scherz)



weife) für Mittag (weil dann die Preisen zu summen beginnen).

**ALBACARE**, v. a. **ALBACO**, m. übl. V. Abacare ec.

**ALBAGIA**, f. der Eigendübel. Stolz.

**ALBAGIO**, m. eine Art großes Tuch (gewöhnlich weiß).

**ALBAGIOSO**, agg. dunkelhaft, flolz.

**ALBAJONE**, m. T. Idraul. Reideuter.

**ALBANA**, f. eine Art weißer Weinbeeren.

**ALBANELLA**, f. T. de' Nat. der Schwalbenadler (Kaubogel mit weißem Kopf).

**ALBARDEOLA**, f. T. de' Nat. die Löffelgans.

**ALBARE**, m. T. de' Bot. V. Gättice.

**ALBARELLO**, m. T. de' Bot. V. Porcellina.

**ALBARO**, m. V. Pioppo.

**ALBATICO**, m. eine blaue Weinbeere.

**ALBATRELLA**, f. die Meerfische.

**ALBATRINO**, m. Wein von Meerfischen.

**ALBATRO**, m. der Meerfischbaum.

**ALBATRO**, m. T. de' Nat. der Albatros (ein Seevogel).

**ALBAZARINA** (dsa), f. eine Art spanischer Wolle.

**ALBAZZANO** (dsa), m. Art Kalkstein.

**ALBEDINE**, f. die Weiße.

**ALBEGGIAMENTO**, m. Weiße; weißer Schimmer; Morgendämmerung.

**ALBEGGIANTE**, adj. weißlich schimmernd; dämmernd.

**ALBEGGIARE**, v. n. weißlich schimmern; it. dämmernd.

**ALBERA**, f. V. Pioppo.

**ALBERARE**, v. a. übl. V. Inalberare.

**ALBERATURA**, f. T. di Mar. das Mastwerk.

**ALBERCOCCHA**, f. **ALBERCOCO**, m. V. Albicocca ec.

**ALBERELLA**, f. die Espe.

**ALBERELLETTO**, **ALBERELLINO**, m. dim. di Albera, kleiner Baum; it. ein Apothekerfäßchen.

**ALBERELLO**, m. Bäumchen; it. Fläschchen; **Alberelli**, plur. Apothekerbüchsen.

**ALBERESE**, m. T. de' Nat. kalktätiger Bändermarmor (im Florentinischen). S. Terreno alberese, ital. Figer Boden.

**ALBERETA**, f. **ALBÉRETO**, m. Espenwald.

**ALBERETTO**, m. V. Alberello.

**ALBERGAGIONE**, f. } eine Herberge, ein Gast;

**ALBERGAMENTO**, m. } hof.

**ALBERGAMO**, m. der Liebesapfel, Goldapfel.

**ALBERGARE**, v. a. beherbergen; it. aufnehmen.

**ALBERGARE**, v. n. u. Albergarsi, n. p. wohnen, übernachten.

It. bei einer Frau übernachten. S. Albergoro falso.

**ALBERGARIA**, f. übl. V. Albergoro.

**ALBERGATO**, part. von V. Albergare.

**ALBERGATORE**, m. -trice, f. ein, eine Gastwirth—in.

**ALBERGHERIA**, f. die Herberge; it. das Nachtlager (das Recht des Nachtlagers). It. die Beherbergung.

**ALBERGHETTO**, m. kleine Herberge, kleines Wirthshaus.

**ALBERGO**, m. Herberge, Gasthof, Wirthshaus.

It. die Wohnung überhaupt. S. Andare ad albergo, eintreten.

**ALBERINA**, f. } Dendrit; Baumslein.

**ALBERINO**, m. } ein Baum.

**ALBERO**, m. ein Baum.

**Albero a pane**, T. de' Bot. der Brotbaum.

**Albero da vite**, V. Oppio.

**Albero del balsamo**, V. Pioppo balsamico.

**Albero del balsamo del Canada**, V. Pino balsamico.

**Albero del corallo**, der Corallenstrauch.

**Albero del diavolo**, der Teufelsbaum.

**Albero della morte** [Tasso], der Tapuibaum.

**Albero della pazienza**, V. Siccomoro falso.

**Albero della seta**, die fische Schwabenwurze.

**Albero della vernice**, der Copalsunad.

**Albero di lacco**, V. Vernice della China.

**Albero del pepe**, gemeine Mäulen.

**Albero del sego**, der Talgbaum.

**Albero del veleno**, der Giftbaum.

**Albero de' paternostri**, V. Siccomoro falso.

**Albero di Giuda**, o di Giudea, der Judasbaum.

**Albero di Paradiso**, der Alantchbaum.

**Albero di Sant'Andrea**, der Guajakbaum.

**Albero di Santa Lucia**, die Hundepflaume.

**Albero farinifero**, der Mehlbaum.

**Albero**, T. de' Mar. der Mastbaum.

**Albero di maestra**, der Hauptmast, große Mast.

**Albero di gabbia**, die große Stenge.

**Albero di mezzana**, der Besammast.

**Albero di contramezzana**, die Kreuzstenge.

**Albero di compressa**, das Bug-Bezspriet.

**Albero di parrocchetto**, die Vorstenge.

**Albero di trinchetto**, der Fockmast.

**Albero a calce**, der Gasterennast.

**Albero genealogico**, T. de' Geneal. der Stammbaum.

**Albero di Diana**, T. de' Chim. der Dianenbaum.

**Albero di Saturno**, T. de' Chim. der Saturnbaum.

**Albero**, T. degl' Oriol. Welle.

**Albero della vita**, T. degli Anat. der Lebensbaum (ein Theil des Gehirns).

**Prov. Al primo colpo non cade l'albero**, auf den ersten Schlag fällt kein Baum.

**S. Andar su per le cime degli alberi**, V. Cima.

**ALBERONACCIO**, m. ein großer und gasföhriger Baum.

**ALBICANTE**, agg. weißlich.

**ALBICCIO**, agg. etwas weiß. S. Per simil. etwas benebelt (vom Wein).

**ALBICOCCHA**, f. die Myrtille.

**ALBICOCO**, m. der Myrtillebaum.

**ALBICORO**, m. ein Fisch (im mittelländ. Meere, der Makrelle ähnlich).

**ALBILIGUSTRE**, agg. weiß, wie die Büsche der Rainweide.

**ALBINAGGIO**, } m. der Heimfall der Verlassen-

**ALBINATO**, } schaft eines Fremden an den

Landesherrn. S. Diritto d'albinaggio, Heimfallrecht.

**ALBINAZZA** (tsa), f. eine Art weißer Weintraube.

**ALBINO**, m. ein Katerlak, Albino; weißer Mohr.

**ALBINO**, agg. weißlich.

**ALBITRARE**, v. a. u. n. übl. V. Arbitrare.

**\*ALBITRARO**, m. übl. V. Arbitrar.

**\*ALBITRATO**, agg. übl. V. Arbitrato.

**\*ALBITRATORE**, m. übl. V. Arbitratore.

**\*ALBITRIO**, m. übl. V. Arbitrio.

**\*ALBITRO**, m. übl. V. Arbitro.

**ALBO**, agg. poet. weiß; it. etwas trübe; S. Per

met. vom Weine benebelt.

**ALBOGALERO**, m. eine weiße Mäze mit Oliven-

zweigen (wie die Priester des Jupiter trugen).

**\*ALBONE**, m. übl. V. Cassamadia.

**ALBOPALE**, m. weißer Opal.

**ALBORA**, f. T. Med. der Ausfluß; die Kräze.

**ALBORARE**, v. a. übl. V. Inalberare.

**ALBÖRE**, m. Morgendämmerung, Tagsschimmer: In

oriente biancheggiar vide il mattutino albore. It. Schim-

mer, Schim (überhaupt): Essendo un poco d'albor di

lume di luna.

**ALBÖRE**, m. Baum, V. Albera.

**ALBÖRE**, m. übl. V. Bianchezza.

**ALBÖRETO**, m. V. Albereto.

**ALBORICELLO**, m. ein Strauch.

**ALBOROTTO**, m. (aus dem Spanischen) Bewegung.

**ALBÜGINE**, f. der weiße Fleck im Auge (ein Zeichen des Staars); it. der Augenstaar. S. Für Cornea,

das Weiße im Auge.

**ALBUGINEO**, agg. T. degli Anat. weiß; S. Tunica albuginea [dell'occhio], das Weiße im Auge.

**ALBUGINOSO**, agg. weißlich.

**ALBÜME**, m. das Eiweiß; S. fig. Nato di cento

albumi, (Schimpfwort) Hurenkind. S. T. de' Bot. die Keimhülle.

**ALBUMINOSO**, agg. T. Chim. eiweißähnlich, gäh-

schleimig (vom Blute).

**ALBÜRNO**, m. T. de' Bot. der Splint (das zarte

Holz zunächst unter der Rinde).

**\*ALBUSCELLO**, m. ein kleiner Baum.

**ALCA**, f. eine Art Laucher.

**ALCACHENGI**, m. T. de' Bot. die Judentische.

**ALCAEST**, m. T. di Chim., Voce araba, ein

allgemeines Auflösungsmitel.

**ALCAICO**, agg. T. Metrico. Alcäisch. S. Verso

alcaico, eine gewisse Versart der Griechen und Römer.

**ALCALDO**, m. der Alcade (Richter in Spanien).

**ALCALESCENTE**, agg. T. di Chim. alkalisch

citend. in laugenföhrige Gährung übergehend.

**ALCALESCENZA**, f. Wirkung des Alkali's.

**ALCALI**, m. T. de' Chim. ein Laugenföhr, Alkali.

**Alcali ammoniacale**, Ammonium, flüchtiges Lau-

genföhr.

**S. Alcali ammoniacale carbonato**, kohlensaures Am-

monium, Hirschhornföhr.

**S. Alcali ammoniacale succinato**, Bernsteinföhr.

**S. Alcali animale**, Ammonium; Hirschhornföhr.

**S. Alcali ellervescenti**, aufbrauende kohlensaure Lau-

genföhr.

**S. Alcali fissi**, feuerbeständige Laugenföhr.

**S. Alcali vegetabile**, kohlensaures Kali, Pflanzenlau-

genföhr. Potasche.

**S. Alcali flogistico**, o Prussiano, blauföhr Kali.

**S. Alcali fluore**, Salmiatföhr.

**S. Alcali marino**, o minerale, Mineralalkali, Na-

trium, Soda.

**S. Alcali minerale acetato**, essigföhr Natrium.

**S. Alcali minerale tartarizzato**, weinsteinföhr Na-

trium.

**S. Alcali minerale vitriolato**, schwefelsäures Natrium,

Glaubersalz.

**S. Alcali vegetabile vitriolato**, schwefelsäures Kali,

Digestföhr.

**S. Alcali volatile**, Ammonium, flüchtiges Laugenföhr.

**S. Alcali volatile carbonato**, Hirschhornföhr.

**S. Alcali urinoso volatile**, Ammonium.

**S. Alcali volatile salato**, Salmiat.

**ALCALICO**, agg. T. Chim. alkalisch, laugenföhr

artig.

**ALCALIGENO**, m. T. Chim. der Laugenföhrstoff.

**ALCALINITÄ**, f. T. Chim. die alkalische Natur.

**ALCALINO**,

**ALCALINULO**, } agg. alkalisch, laugenföhrartig.

**ALCALIZZARE** (dsa), v. a. alkalisieren, zu Lau-

genföhr machen.

**ALCALIZZAZIONE** (dsatio), f. die Alkalisierung.

**ALCANNA**, f. T. de' Bot. die ächte Alkanna.

**S. Alcanna spuria**, die Färberröthe.

**ALCE**, m. das Elenthier.

**ALCEA**, f. T. de' Bot. Siegmartwurze; it. die Herbst-

rose, Pappelrose.

**ALCHIENNA**, f. V. Alcanna.

**ALCHERMES**, m. T. Farmac. S. Alchermes li-

quido, die Radiktur. It. Latwerge von Kernbeeren

u. f. w.

**ALCHIMIA**, f. die Alchimie, Goldmacherei. S. Für

Inganno, artificio, List, Betrug. S. Für Oro falso,

Tombar, falsches Gold.

**ALCHIMIATO**, agg. durch Alchimie gemacht. S.

Met. falsch.

**ALCHIMICO**, agg. alchimistisch, zur Goldmacherei

gehörig.

**ALCHIMILLA**, f. T. de' Bot. der Löwenfuß.

**ALCHIMISTA**, m. ein Alchimist, Goldmacher.

**ALCHIMIZZARE** (dsa), v. a. Goldmacherei treiben,

den Stein der Weisen suchen. S. Met. Für Falsificare,

verfälschen.

**ALCHIMIZZATORE** (tsa), m. ein Alchimist.

**ALCIONE**, m. T. de' Nat. der Eißvogel. It. See-

möde.

**ALCIONIDE**, agg. Giorni alcionidi, das stille

Wetter zur See (wenn der Eißvogel nistet).

**ALCIONTO**, m. T. de' Nat. der Feigenstein, Ko-

rallenschwamm (Stoff, aus dem der Eißvogel ein Nest

baut).

**ALCOOL**, **ALCOOLE**, m. T. de' Chim. Al-

kohol, höchst rectificirter Weingeist. S. Alcool allungato,

verdünnter, mit Wasser vermischter Altkohol. S. Alcool

assenziato, benzoico, con castoreo, con oppio ec.

**Alcool canforato**, con coclearia, con sapone ec.,

Kampfer-, Löflstrauch-, Seifenföhr u. f. w. S. Alcool

etereo d'ossisettonico, V. Alcool nitrico. S. Alcool

etereo d'ossisolforico, V. Alcool solforico. S. Alcool

nitrico, verföhrter Salpeterföhr. S. Alcool di solfo,

Schwefelsäureföhr. S. Alcool solforico, verföhrter Schwe-

felgöhr, Liquor, Hoffmannstropfen.

**ALCOR**, m. T. d'Astr. ein Stern des kleinen

Bären.

**ALCORANO**, m. der Koran, Altkoran.

**ALCORNOCH**, m. übl. V. Sughero.

**ALCÖVA**, f. } ein Altköbe.

**ALCÖVO**, m. }

**ALCUNAMENTE**, avv. keinswegs, auf keine Art.

**ALCÜNO**, pron. irgend Einer, Jemand. S. Alcuni,



**ALDINO**, *agg.* albinisch (von einer Druckschneise, welche der berühmte Buchdrucker Aldius Manutius zuerst brauchte).

**ALDROVANDIA**, *f. T. de' Bot.* eine Art Wasserpflanze.

**ALE**, *pl. f. V. Ala.*

**ALEFANGINO**, *agg. T. de' Med.* Pillole alefangine, magenschützende Pillen.

**ALEGGERE**, *v. a. übl. V. Eleggere. It.* Für V. Seegliere.

**ALEGGIARE**, *v. a.* die Flügel schwingen, flattern. *It. fig.* eine dem Flügelschlag ähnliche Bewegung machen.

**ALENA**, *f.* der Aethem; Hauch, Odem.

**ALENAMENTO**, *m.* das Aethem, Aethemholen.

**ALENARE**, *v. n.* athemen, Aethem holen.

**ALENOSO**, *agg.* keuchend, tief athmend.

**ALEPARDO**, *m. übl. V. Leopardo.*

**ALEPPE**, *interj.* ein Ausruf des Pluto (bei Dante).

**ALERE**, *v. a.* ernähren.

**ALERIONE**, *m. T. d'Arad.* ein Adler mit abgestumpftem Schnabel und Krallen.

**ALESSIFARMACO**, *m.* } ein Gegengift.

**ALESSITERIO**, *m.* }

**ALETTA**, *f.* kleiner Flügel, Flügelchen. *§. Alette de' pesci*, Flossfischchen.

**ALETTARE**, *v. n.* [von Letto] bettlägerig sein, auf dem Krankenbett liegen.

**ALETTORE**, *m. T. de' Nat.* der Eurasso, Hocco (ein Vogel).

**ALETTORIA**, *f.* der Hahnenstein.

**ALETTOROLOFO**, *m. T. de' Bot.* der Hahnenkamm.

**ALFA**, *m. A.* erster Buchstabe des griech. Alphabets. *§.* (von Gott) Tu se l'Alfa e l'Omega, du bist der Anfang und das Ende.

**ALFABETICAMENTE**, *adv.* in alphabetischer Ordnung.

**ALFABETICO**, *agg.* alphabetisch.

**ALFABETO**, *m.* Alphabet, Abc.

**ALFANA**, *f.* eine Stute.

**ALFIDO**, *m.* der Käufer (im Schach).

**ALFIERE**, **ALFIERO**, *m.* Fährndrich, Fährnen. *träger. It.* der Käufer (im Schach).

**ALGA**, *f. T. de' Bot.* Meergras. *It.* Aethermoos.

**ALGALIA**, *f. V.* Sciringa.

**\*ALGARIA**, *f. ALGOROSO*, *agg. V.* Albagia, Albagioso.

**ALGAZELLA**, *f. T. de' Nat.* die Gasselle.

**ALGEBRA**, *f.* die Algebra, Buchstabenrechnung.

**ALGEBRAICO**, *agg.* algebraisch, zur Buchstabenrechnung gehörig.

**ALGEBRISTA**, *m.* ein Algebraist, Buchstabenrechner.

**ALGENTE**, *agg.* freierend; *it.* kalt.

**ALGERE**, *v. n.* freieren, zu Eis werden.

**\*ALGHERIA**, *f. ALGHEROSO*, *übl. V.* Albagia ec.

**\*ALGHEROSO**, *agg. übl. V.* Fastoso.

**ALGIOFRO**, *agg. T. de' Nat.* Perla Algiofra, eine Zahlreihe, große Perle.

**ALGORE**, *m. Voce poet.* Frost, Kälte.

**ALGORISMO**, *m.* die höhere Rechenkunst mit Zahlen.

**ALGOSO**, *agg. Voce poet.* voll Meergras.

**\*ALIA**, *f. V. Ala.*

**ALIARE**, *v. n.* fliegen, flattern. *It. fig.* rund umherfliegen.

**ALIBI**, *adv. T. Legale*, das Anderwö, die Abwesenheit: *§.* Provare l'alibi, sein Alibi, seine Abwesenheit vom Orte des Verbrechens beweisen.

**\*ALIBIRE**, *v. a.* ernähren.

**ALICA**, *f.* eine Art Speltgrauen, Speltgriech.

**ALICE**, *f.* Anfschube, Sardelle.

**\*ALICETTA**, *f.* eine Art Dorsch.

**ALICORNO**, *m. V.* Liocorno.

**ALIDADA**, *f. T. Matem.* das bewegliche Lineal (auf mathematischen Instrumenten).

**ALIDAMENTE**, *adv. V.* Aridamente.

**ALIDIRE**, *v. a.* trocknen.

**ALIDO**, *agg.* trocken, ausgetrocknet.

**ALIDORATO**, *agg.* mit goldenen Flügeln versehen.

**ALIDORE**, *m.* die Trockenheit.

**ALIEGGIARE**, *v. a. V.* Aliare.

**ALIENABILE**, *agg.* veräußerlich.

**ALIENAMENTO**, *m. V.* Alienazione.

**ALIENARE**, *v. a.* veräußern. *§.* Alienare la mente da una cosa, sein Gemüth, seine Gedanken von Etwas abwenden.

*§.* Alienarsi, *v. n. p.* sich entfremden; *it.* sich trennen, abfallen: Essendo di natura Gueffi, per la tirannia erano quasi alienati dalla parte.

**ALIENATAMENTE**, *adv.* unbefonnen, gerseht; *it.* wie verrückt.

**ALIENATO**, *part. von V. Alienare. It.* entzückt, außer sich vor Enghen. *It.* Für Forsennato, verrückt, wahnsinnig. *§.* Esser alienato da uno, Einem abhold sein.

**ALIENATORE**, *m. -trice, f.* Veräußerer—in; *it.* Betrüger—in.

**ALIENAZIONE**, *f.* Veräußerung. *§.* Alienazione degli animi, Entfremdung, Abwendung der Gemüther (aus Ungunst, Unwillen). *§.* Alienazione di mente, Wahnsinn, Verrücktheit.

**ALIENISSIMO**, *agg. sup. von V. Alieno.*

**ALIENO**, *agg.* fremd. *§.* Esser alieno, oder aver l'animo alieno da una cosa, einer Sache abgeneigt sein.

*§.* Mostrarsi alieno di q. c. sich abgeneigt zeigen.

**ALIETTA**, *f. dim. di Alia*, ein kleiner Flügel.

**ALIGA**, *f. V. Alga.*

**ALIGERO**, *agg.* beflügelt, geflügelt.

**ALIGOSO**, *agg. übl. V. Algoso.*

**ALIMENTAMENTO**, *m.* die Ernährung, Unterhaltung.

**ALIMENTARE**, *v. a.* ernähren, bestärken. *§.* Für Sostener, den nöthigen Unterhalt geben.

**ALIMENTARIO**, *agg.* zur Ernährung, zum Unterhalt gehörig. *§.* Pensione alimentaria, Kostgeld. *§.* Legge alimentaria, ein Ernährungsgesetz (welches bei den alten Römern die Kinder zur Ernährung der Eltern verpflichtete).

**ALIMENTIZIO**, *agg.* nahrhaft, nährend.

**ALIMENTO**, *m.* die Nahrung, Speise, Kost; *§.* Für Sostentamento, der Unterhalt. *§.* Für V. Elemento.

**ALIMENTOSO**, *agg.* nährend, nahrhaft.

**ALIMO**, *m. T. de' Bot.* Meerportulak.

**ALIMURGIA**, *f.* Abhandlung über die Nahrungsstoffe.

**ALINUDA**, *f. T. de' Nat.* der Aetherholzbock.

**ALIOSO**, *m.* Knöchel (womit die Kinder, wie mit Würfel spielen).

**ALIOTTO**, *m.* der puffartige Aufschlag am Oberarm eines weiten, langen Rodes.

**ALPEDE**, *agg.* mit Flügelrücken.

**ALIPO**, *m.* die Purgierpflanze.

**ALQUANTO**, *agg. T. di Matem.* Parte aliquanta, Theil oder Zahl, die mehrere Male genommen, in einer größern nicht gerade aufgeht.

**ALIQUOTO**, *agg. T. Matem.* Parte aliquota, Theil, der verschiedene Male genommen, grade sein Ganzes beträgt.

**ALISMO**, *m. T. de' Bot.* Wasserwegetisch; *it.* unächte Riesenwurze.

**ALISO**, oder **ALISSO**, *m.* das Steinkraut.

**ALITARE**, *v. a.* hauchen, athmen.

**ALITARE**, *m.* schwerer Aethem. *It.* das Aethemholen.

**ALITO**, *m.* der Hauch, Aethem. *§.* Für Liebe sofiar de' venti, leichter Lufthauch. *§.* Für Vapore, Essalazione, Dunst, Ausdünstung. *§.* Riavere l'alito, wieder zu Aethem kommen, wieder frei athmen. *§.* Rubar con l'alito, geschickt, gewandt stehen.

**ALITOSO**, } *agg.* ausdünstend, riechend.

**ALITUOSO**, }

**ALIVELÖCE**, *agg.* flügelstark, schnell mit den Flügeln.

**ALLA**, Verbindung des Artikel (Bestimmungszeichen) la mit dem Verhältnisswort, A. V.

**ALLA**, *f.* öffentlicher Platz, Platz, wo öffentliche Angelegenheiten verhandelt werden. *It.* Misura d'Inghilterra, ein englisches Maas (zwei florentinische Ellen).

**ALLACCEVOLE**, *agg. übl. V. Allettervole.*

**ALLACCIAMENTO**, *m.* das Anbinden, Zubinden, Zuschnüren. *It. fig.* das Fesseln (durch Reiz).

**ALLACCIARE**, *v. a.* zuschnüren. *It.* anbinden, zubinden. *It.* binden (überhaupt). *§. fig.* Für Allettare, durch Reiz verführen, fesseln. *§.* Allacciarsi uno con inganni, Einem mit List und Trug untreuen, ungarben. *§.* Allacciarsi a una cosa, sich zu viel einbilden (über seinen Stand und Verdienst). *§.* Allacciarsi a una cosa, sich an etwas hängen.

**ALLACCIATIVO**, *agg.* zum Schnüren, Binden geeignet. *§.* Met. was verführen, einnehmen kann.

**ALLACCIATO**, *part. von V. Allacciare.*

**ALLACCIATORE**, *m. -trice, f. fig.* ein, eine Verführer—in.

**ALLACCIATURA**, *f. V.* Allacciamento. *§.* Für Brachiere, ein Bruchband.

**ALLAGAGIONE**, *f.* } das Unterwassersehen. *§.*

**ALLAGAMENTO**, *m.* } Für Inondazione, Ueberschwemmung.

**ALLAGARE**, *v. a.* unter Wasser setzen. *§.* Für Inondare, überschwemmen.

**ALLAGAZIONE**, *f. V.* Allagazione.

**ALLAMPANARE**, *v. a. übl. V.* Avampare. *§. fig.* Für Aver gran fame, heißhungerig sein.

**ALLAMPANATO**, *part. des Vorigen. It.* dürr, mager.

**ALLANCIARE**, *v. n. V.* Slanciare.

**ALLANTOIDE**, *f. T. de' Med.* das Harnhäutchen der Nachgeburt.

**ALLAPIDAMENTO**, *m.* **ALLAPIDARE**, *v. a. ec. V.* Lapidamento, Lapidare ec.

**ALLAPPARE**, *v. n.* den Mund zusammenziehen, einen zusammenziehenden Geschmack haben.

**ALLARGAMENTO**, *m.* Erweiterung, Vergrößerung, Ausbreitung.

**ALLARGARE**, *v. a.* erweitern. *§.* Allargare le ali, die Flügel ausbreiten. *§.* Allargare le gambe, die Beine von einander spreizen, ausbreiten. *§.* Allargare la bocca, den Mund aufsperrten, aufreissen. *§.* Allargare un buco, u. dgl., vergrößern. *§.* Allargare una fossa, einen Graben breiter machen. *§.* Allargare il freno, den Zügel schießen lassen; *it. fig.* freien Lauf lassen: Alle lagrime triste allargai il freno. *§.* Allargare la mano, die Hand loslassen: Deh! perché tacque, ed allargò la mano? *It.* Allargare la mano, für Usare liberalità, freigebig sein, seine Hand aufheben.

*§.* Allargarsi, *v. n. p.* Für Dilatarsi, sich erweitern, sich ausbreiten. *§.* Für Parlare a lungo, sich ausbreiten (im Sprechen). *§.* Allargarsi con uno, sich Jemandem eröffnen. *§.* T. di Comm. Allargare la piazza, viel Geld in Umlauf bringen.

*§.* Allargarsi, *v. n. p.* Für Allontanarsi, sich entfernen.

**ALLARGATO**, *part. des Vorigen. V. §.* Per met. reichlich versehen: Per tutto questo la città non era allargata, ma ec.

**ALLARGATOJO**, *m. T. d'Orol.* die Bohrerzige.

**ALLARGATORE**, *m. -trice, f.* ein Erweiterer, eine—in.

**ALLARMARE**, *v. a.* in Alarm, Bewegung bringen. *It.* Furcht einjagen.

*§.* Allarmarsi, *v. n. p.* in Furcht gesetzt werden.

**ALLARME**, *m.* Alarm, Rärm, Aufstand.

**\*ALLASCIARE**, *v. a. übl. V.* Rilasciare.

**\*ALLASSAMENTO**, *m.* die Ermüdung, Ermattung.

**\*ALLASSARE**, *v. a.* ermüden, abmatten.

*§.* Allassarsi, *v. n. p.* matt, kraftlos werden, den Aethem verlieren.

**\*ALLASTRICARE**, *v. a. übl. V.* Lasticare.

**ALLATINARE**, *v. a.* ins Lateinische übersetzen.

**ALLATO** und **ALATO**, *adv. u. prep.* zur Seite, an der Seite, daneben, nebenan. *§.* Für Appetto, im Vergleich. *§.* Aver danari allato, Geld bei sich haben.

*§.* Allato allato, hinter einander, neben einander.

**ALLATTAMENTO**, *m.* das Säugen.

**ALLATTANTE**, *agg.* säugend.

**ALLATTARE**, *v. a.* säugen, mit Milch nähren.

*§.* v. n. Für Poppare, (Milch) säugen.

**\*ALLAVORARE**, *v. a. übl. V.* Lavorare.

**\*ALLAZZARE** (*tsa*), *v. a.* ermüden.

**ALLE**, Verbindung des Artikel le mit dem Verhältnisswort, A. V.

**ALLEANZA**, *f.* das Bündniß.

**ALLEATO**, *agg.* verbündet.

**ALLÈBRO**, *agg. T. de' Chim. ant.* Sale allebro, ein Harnsalz.

**ALLECCARE**, *v. a.* besetzen.

**ALLECCORNIRE**, *v. a.* die Begierde nach einer Speise erwecken. *§. fig.* Für V. Allettare.

**ALLEFICARE**, *v. a. a. n. p.* wurzeln, Wurzel fassen; *§.* Per simil. einnisteln lassen.

**ALLEGABILE**, *agg. T. Forense*, was angeführt werden kann, was sich anführen läßt (als Beweis).

**ALLEGACCIARE**, *v. a.* [Legare strettamente], festbinden, festknüpfen.

**ALLEGACCIATO**, *part. des Vorigen.*

**ALLEGAGIONE**, *f.* } Anführung (einer Stelle, Bezeugung).

**ALLEGAMENTO**, *m.* } *It.* das Besetzen, Legiren der Wunden; *it.* das Stumpfwerden der Zähne; *it.* das Ansehen der Frucht.

**ALLEGARE**, *v. a.* anführen (zum Beweise, zur Bestätigung), sich worauf berufen: Allegando sopra questa autorità molte belle parole ec. *§.* T. Leg. Allegare a sospetto [un testimonio u. dgl.], einen Zeugen als verdächtig verwerfen. *§.* Allegar ignoranza, debolezza, Unwissenheit, Schwäche vorführen. *§.* Allegare morti, ungütige, verwerfliche Zeugen anführen. *§.* Allegare i denti, die Zähne stumpf machen.



§. Allegarsi, v. n. p. stumpf werden. §. Allegarsi i denti, für Stimulär l'appetito, den Appetit reizen. §. T. di Zecca. Allegare la moneta, die Münze leigern, mit andern Metall versehen. §. T. de' Botan. Fruchtnoten ansetzen.

§. Allegarsi, v. n. p. für Far lega, ein Bündniß machen, sich verbünden. §. Prov. Tal pera mangia il padre, ch'al figliuolo allega i denti, der Sohn büßt oft die Sünden des Vaters.

ALLEGATO, part. des Vorigen.

ALLEGATORE, m. -trice, f. der, die Stellen, Zeugen u. s. w. anführt. It. der das Geld leigt.

ALLEGAZIONE, f. V. Allegazione. It. Für Giustifikation, Defesa, Rechtfertigung, Vertheidigung.

\*ALLEGGERAMENTO, m. die Erleichterung.

ALLEGGERARE, v. a. V. Alleggerire.

ALLEGGERIMENTO, m. Erleichterung.

ALLEGGERIRE, v. a. erleichtern. §. Alleggerire il dolore, den Schmerz lindern. §. Alleggerire uno dalla fatica, Einen der Mühe überheben.

§. Alleggerirsi, v. n. p. sich der Kleider entledigen.

ALLEGGERITO, part. des Vorigen.

ALLEGGIAMENTO, m. die Erleichterung. It. Entledigung.

ALLEGGIARE, v. a. erleichtern.

§. Alleggiarsi, v. n. p. [di q. c.] sich einer Sache entledigen.

ALLEGGIATORE, m. -trice, f. Einer, der, die erleichtert; fig. Tröster — in.

ALLEGGERAMENTO, m. V. Alleggerimento.

ALLEGGIO, m. ein Hilfsboot.

ALLEGOREGGIARE, v. a. V. Allegorizzare.

ALLEGORIA, f. die Allegorie, die

\*ALLEGORIAGGINE, f. Anspielung, das Gleich-

niss. It. das Sinnbild.

ALLEGORICAMENTE, avv. allegorisch, sinnbildlich.

ALLEGORICO, agg. allegorisch, sinnbildlich.

ALLEGORISTA, m. ein Allegorist, der Sinnbild-

der macht.

ALLEGORIZZARE (dsa), v. a. allegorisieren, ver-

sinnbildlichen.

\*ALLEGRRAGGIO, m. übl. V. Allegrezza.

ALLEGREMENTE, avv. lustig, fröhlich. §. Star, Mangiar, Ber allegremente, lustig, hoch leben, schmau-

sen und gehen. §. Orsù via allegremente, auf! auf!

seid lustig! It. [pop.] aufgeräumt. §. Für Francamente, dreist.

ALLEGREMENTO, m. übl. V. Allegrezza.

ALLEGRETE, part. att. erfreuend, belustigend.

ALLEGREZZA, f. übl. V. Allegrezza.

ALLEGRE, v. a. erfreuen, belustigen; it. erhei-

tern: O fresca rosa, a voi chero mercede, Che la mia vita deggiate allegre.

§. Allegarsi, v. n. p. sich freuen, sich ergötzen. §.

Für Congratularsi, Glück wünschen.

ALLEGATIVO, agg. erfreuend, belustigend, er-

götzend.

ALLEGATO, part. von V. Allegrare.

ALLEGATORE, m. -trice, f. der, die erfreut, belustigt, ergötzt.

ALLEGRETTO, agg. T. di Music. etwas lebhaft.

ALLEGREZZA (tsa), f. die Freude, Fröhlichkeit:

Allegrezza è affetto dell'animo, che procede da

contentezza della mente o da soddisfazione e che si

manifesta al di fuori, e specialmente sul volto, e

negli occhi. GRASSI. §. Far allegrezza, allegrezze, lu-

stig sein.

ALLEGRIA, f. die Lustigkeit, Fröhlichkeit, Freude

(die in einer ganzen Gesellschaft herrscht): L'allegria

delle mense. §. interj. Allegria! Lustig! Zufrieden!

ALLEGRISSIMAMENTE, sup. von V. Allegre-

mente.

ALLEGRISSIMO, agg. sup. von V. Allegro.

ALLEGRO, agg. freudig, fröhlich, lustig. §. Für

Rigoglioso, übermüthig. §. (von Farben) heiter. §. T.

Music. lebhaft und lustig: it. l'Allegro, ein Musikstück,

das lebhaft vorgetragen wird.

ALLEGROCCIO, agg. begnügt, launig.

ALLELUJA, interj. Hallelujah (lobet den Herren).

§. T. de' Bot. V. Acetosella.

ALLELUJARE, v. n. Hallelujah singen, lobsing.

ALLENAMENTO, m. Nachlassung, Pause; it. Stot-

tung, Stillstand.

ALLENARE, v. n. nachlassen; it. abnehmen: L'a-

mor che non allena, m'ha fatto sprecare.

§. v. a. Allenare al corso, al lavoro ec., zum Lauf,

zur Arbeit aufmuntern. §. Allenare un cavallo, ein

Pferd bei Wehem erhalten (es tüchtig anstrengen).

ALLENIRE, v. a. lindern, mildern.

ALLEMENTO, m. die Nachlassung, das Schlaf-

machen; it. Trägheit, Faulheit; it. Bruch.

ALLEMENTARE, v. a. langsam machen: Perchè l'a-

nimo tuo tanto s'impiglia, che l'andare allenti. It.

schlaf machen: E fece quietar le sante corde, che la

destra del cielo allenta e tira. §. Allentarsi le vesti,

sich die Kleider aufbinden.

§. Allentarsi, v. n. p. langsam und schlaf werden.

§. v. n. sich gehen lassen. §. Allentarsi, einen Bruch

bekommen. §. Für V. Agevolare.

ALLEMENTATURA, f. die Bruchkrankheit.

\*ALLENTO, m. übl. V. Allentamento.

\*ALLENZAMENTO, m. der Verband.

ALLENZARE, v. a. verbinden.

ALLERIONE, m. T. d'Arad. ein fliegender Ad-

ler, ohne Schnabel und Klauen.

ALLESSAMENTO, m. das Kochen, Sieden.

ALLESSO, agg. gekocht, gesotten.

ALLESTARE, f. v. a. zurecht machen, vorbereiten.

ALLESTIRE, f. §. T. di Marin. Allestire una

nave, una squadra, ein Schiff, ein Geschwader ausrüsten.

§. Allestirsi, v. n. p. sich fertig, bereit machen.

ALLETTAJUOLO, m. die Lockdroffel.

ALLETAMARE, v. a. düngen.

ALLETTAMENTO, m. Lockung, Reizung. §. Tran-

tenlager; it. Allettamento delle biade. T. degli Agric.

das Niederlegen des Getreides.

ALLETTANTE, agg. att. lockend, reizend.

ALLETTARE, v. a. locken, reizen: Vede cosa,

che gli occhi e'l cuore alletta. PETR. §. Allettar

uno a q. c. Einen zu Etwas anreizen, verlocken.

§. v. a. Für Dar letto, Albergare, behausen.

§. v. n. Per simil. wohnen, haufen: Ond' esta ol-

tracotanza in voi s'alletta? §. niederlegen, niederdrük-

ken (wie Regen und Wind das Getreide).

ALLETTATIVA, f. §. V. Allettamento.

ALLETTATIVO, m. §. V. Allettamento.

ALLETTATORE, m. -trice, f. der, die lockt,

reizt, verführt. §. agg. verführerisch: Fra melodia si te-

nera, e fra tante vaghezze allettatrici, e lusinghiere.

ALLETTARE, v. a. übl. V. Erudire.

ALLETTERATO, part. des Vorigen; it. gelehrt.

ALLETTERATURA, f. übl. V. Letteratura.

ALLETTEVOLE, agg. lockend, reizend, verführend.

ALLEVAMENTO, m. die Erziehung; it. Bildung.

ALLEVANTE, part. att. erziehend, aufziehend.

ALLEVARE, v. a. erziehen, aufziehen, ernähren.

§. Für Ammaestrare, Costumare, unterrichten, bilden.

§. Für Alleviare, erleichtern. §. Prov. Allevarsi la

serpe in seno, eine Schlange im Busen nähren.

ALLEVATO, part. des Vorigen.

ALLEVATO, m. übl. V. Allievo.

ALLEVATORE, m. -trice, f. ein, eine Erzieh-

er — in, Ernährer — in; it. eine Wamme.

ALLEVATURA, f. übl. V. Allevamento.

ALLEVATURACCIA, f. pegg. di Allevatura,

eine schlechte Erziehung.

ALLEVIAGIONE, f. } die Erleichterung, Mil-

ALLEVIAMENTO, m. } derung.

ALLEVIAGIONE, f. }

ALLEVIARE, v. a. erleichtern.

§. Alleviarsi, v. n. p. sich entledigen.

ALLEZZARE (dsa), v. n. stinken, übel riechen.

ALLIANZA (tsa), f. Bündniß, Vereinigung. It.

Verständigung.

ALLIARIA, f. Knoblauchsbaum.

\*ALLIBBIMENTO, m. das Erschrecken, die Verfür-

gung, das Entsetzen.

ALLIBIRE, v. n. vor Staunen oder Verfürzung

erlassen.

ALLIBRAMENTO, m. die Einschreibung, Eintra-

gung in's Buch; it. Schätzung.

ALLIBRARE, v. a. einschreiben, in's Buch eintra-

gen; it. eine Schätzung; Volkszählung anstellen.

ALLICCIARE, v. n. T. de' Legnaj. die Säge-

säge einrichten.

ALLICENZIARE, v. a. verabschieden, den Abschied

geben.

ALLICERE, v. a. loden, reizen.

ALLICHISARE, ALLICHISARSI, v. n. p.

sich puzen.

ALLIDERE, v. a. übl. V. Percuotere.

ALLIETARE, v. a. befriedigen, erfreuen.

ALLIEVIARE, ALLIEVIARSI, v. n. p. wachsen.

ALLIEVO, m. ein Jüngling. It. Schüler §. (bei den

Thieren) das Junge.

ALLIFANTE, m. der Elefant, übl. V. Elefante.

ALLIFICARE, v. a. Wurzeln fassen.

ALLIGATA, f. übl. V. Inclusa.

ALLIGATO, agg. beigefügt, verbunden.

ALLIGATORE, m. der Alligator (amerikanisches

Krocodill).

ALLIGAZIONE, f. T. d'Aritm. Regola d'alli-

gazione, die Alligations-Regel.

ALIGNAMENTO, m. das Einwurzeln und Fort-

kommen der Pflanzen. §. Für Stanzamento. V.

ALIGNARE, v. n. Wurzeln fassen, fortkommen:

Se'l luogo è di tanta freddura, che il melagrano

non vi possa allignare, si dee ec. §. Per simil.

Possiede tutte le belle arti e scienze, che in un

animo nobile possono allignare.

§. Allignarsi, v. n. p. entstehen: Vi s'allignò

un' aspra battaglia ec.

ALIGNATO, part. des Vorigen.

ALLINDARE, f. v. a. puzen, niedlich machen,

ALLINDIRE, f. zieren.

§. Allindarsi, v. n. p. sich puzen.

ALLINDATORE, m. -trice, f. der, die puzt,

niedlich macht, ziert.

ALLINEAMENTO, m. T. Milit. die gradlinige

Stellung der Soldaten.

ALLINEARE, v. a. in eine grade Linie stellen.

\*ALLINGUATO, m. ein Schwäger, Vaunderer.

ALLIQUIDIRE, v. a. schmücken. §. Met. Alli-

quidire di compassione, vor Mitleid weich, gerührt

werden.

ALLISCIARE, v. a. übl. V. Lisciare.

ALLISO, agg. geschlagen, durchgeprügelt.

ALLISTARE, v. a. V. Listare.

ALLISTRARE, v. a. übl. V. Listare.

ALLITERAZIONE, f. T. di Retor. die Allite-

ration (spielende Wiederholung derselben Buchstaben am

Ende der Verse).

\*ALLITTERATO, agg. übl. V. Alletterato.

ALLIVELLARE, v. a. wagemuth machen.

ALLIVIDIMENTO, m. das Braun und Blau

werden (der Haut).

ALLIVIDIRE, v. n. u. n. p. braun und blau

werden (von Stößen, Schlägen, Drücken, Quetschen u.

s. w.) It. todtenbleich werden (vor Bosheit, Wuth,

u. dgl.).

ALLIVIDITO, part. des Vorigen.

ALLO, Verbindung des Artikels (Bestimmungszeichens)

lo mit dem Verhältnißworte A, V. A e Lo.

ALLOBROGO, m. ein Allobroger (die alten Be-

wohner von Savoyen). §. fig. e sum. ungeschliffener Mensch,

Grobhau.

ALLOCCARE, v. a. übl. V. Collocare.

ALLOCCACCIO, m. ein Einfaltspinsel.

ALLOCCARE, v. a. V. Allogare.

ALLOCCARE, v. a. lauern, auslauern.

ALLOCCARELO, m. V. Assiuolo.

ALLOCCHERIA, f. das Umherfliegen der Nachteu-

len. §. Metaph. Dummheit.

ALLOCCO, m. die Gule, Nachteule, Uhu. §. Al-

locco bianco diurno, die Schleiereule. §. Per simil.

ein einfältiger Pinself.

ALLOCCONE, m. ein Pinself, Dummkopf.

ALLOCCOITE, f. T. de' Nat. ein gelber Stein.

ALLODIALE, agg. T. Leg. lehnfrei, lehnjährl.

ALLODIALITA, f. die Lehnfreiheit.

ALLODIO, m. freies Lehn, freies Erbschn.

ALLODOLA, f. die Lerche. §. Allodola maggiore

o panterana, die Wiesenscherle. §. Allodola mattolina,

Pieperle. §. Allodola cappelluta, die Haubenlerche. §.

fig. Mangiar carne d'allodola, sein Lob gern hören;

it. Dar l'allodole, loben, schmeicheln.

ALLODOLETTA, f. } dim. di Allodola.

ALLODOLETTA (tsa), f. } eine kleine Lerche.

ALLOGAGIONE, f. } die Vermietung; it. die

ALLOGAMENTO, m. } Verpachtung.

ALLOGARE, v. a. an einen Ort stellen oder se-

gen; §. Für Dare a fitto, vermieten; it. verpachten. §.

Für Dar marito, verheirathen. §. Für Acconciare uno

al servizio d'altri, Einen in einem Dienste unterbrin-

gen. §. Allogare danari, Geld auf Zinsen geben, unter-

bringen.

ALLOGATORE, m. -trice, f. der, die Etwas an



Laqer. *Prov.* Aver abbruciato l'alloggiamento, V. Albruciare.

**ALLOGGIARE**, *v. a.* beherbergen, behausen; it. Quartier, Wohnung geben.

§. *v. n. u. n. p.* sich cinquartieren, wohnen: Trovandola piena d'ogni bene, quivi s'alloggiarono. §. *Prov.* Chi tardi arriva, male alloggia, wer zu spät kommt, verfaumt die Mätheit. §. *I nemici s'alloggiano nella contrascepa*, der Feind hat schon die Grabenbesetzung genommen, ist schon in sie eingedrungen.

**ALLOGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**ALLOGGIATORE**, *m. -trice, f.* der, die Wohnung, Herberge, Quartier gibt.

**ALLOGGIO**, *m. V.* Alloggiamento.

**ALLOGLIARE**, *v. a.* mit Treppen vermischen. §. *Metaph.* dumm machen, (diese Wirkung wird nämlich dem Genuß der Treppen zugeschrieben): Come avviene a coloro, che hanno mangiato il pane fatto di grano *allogliato*.

**ALLONGAMENTO**, *m.* **ALLONGARE**, *v. a.* V. Allungamento, Allungare.

**ALLONTANAMENTO**, *m.*

**ALLONTANANZA**, *f.* die Entfernung.

**ALLONTANARE**, *v. a.* entfernen.

§. *Allontanarsi, v. n. p.* sich entfernen. §. *Allontanarsi dal mondo*, sich von der Welt zurückziehen, der Welt entgehen.

**ALLOPPIAMENTO**, *m.* die Einschläferung (durch Opium).

**ALLOPPIARE**, *v. a.* einschläfern (durch Opium). §. *Vino Alloppiato*, mit Opium gemischter Wein.

**ALLÖPPIO**, *m. V.* Oppio. §. *Prov.* Pigliare l'aloppio [*pop.*] für Morire, sterben.

**ALLORA**, *m.* Scherzwort, mit welchem der florentinische Vögel die Mäthen aufspottet. §. *Allore*, *Pere allore*, herberfärbige Bienen.

**ALLORA**, *adv.* dann, alsdann: *Allor dirà*, che mie rime son mute. *It.* damals: *Allor* che fulminato e morto giacque il mio sperar. §. *Da allora innanzi*, da allora in poi, von da an, seit dieser Zeit: *E da allora innanzi fu chiamata Arezzo*. §. *Allora quando*, und *Allora che*, dann, wenn; wann: *La notte allor quando io posar dovei*. §. *Allora allora*, so eben: *Allora allor* da vergine man colte.

**ALLORINO**, *m.* kleiner Lorbeerbaum.

**ALLORINO**, *agg.* vom Lorbeerbaum.

**ALLORO**, *m.* der Lorbeer, Lorbeerbaum. §. *Coccole d'alloro*, Lorbeeren. *Prov.* 1. Chi non vuol la festa, levi l'alloro, wer Etwas nicht haben will, gebe keine Gelegenheit dazu. *Prov.* 2. Egli è come l'alloro, er macht Alles mit, er verfaumt kein Fest.

**ALLÖTTA**, *adv.* übl. V. Allora.

**ALLUCIARE**, *v. a.* feil, stark ansehen.

**ALLUCIGNOLAMENTO**, *m.* das Zusammenziehen des Daches.

**ALLUCIGNOLARE**, *v. a.* wie einen Dacht zusammenziehen.

**ALLUCINARE**, *v. a.* verblenden, verführen.

§. *Allucinarsi, v. n. p.* für Travedere, Abbagliarsi, sich täuschen, irren.

**ALLUCINAZIONE**, *f.* Verblendung, Verführung; it. Täuschung, Irthum.

**ALLUDA**, *f.* das braune Schafleder.

**ALLUDELLA**, *m. T. de' Chim.* eine Sicherheitsröhre (beim Destilliren).

**ALLUDENTE**, *agg. att.* anspielend.

**ALLÜDERE**, *v. a.* [a. q. c.] anspielen (auf Etwas).

**ALLUMARE**, *v. a.* erleuchten, beleuchten. §. *Für Accendere*, anzünden: §. *T. d'Artigl.* Allumare un pezzo, ein Geschütz abfeuern.

**ALLUMATO**, *part.* des Vorigen.

**ALLUMATORE**, *m. -trice, f.* der, die erleuchtet, anzündet. §. *Für V.* Adocchiare.

**ALLUME**, *m.* Alaun. §. *Allume di rocca*, Bergalaun. §. *Allume casino*, Pottasche. §. *Allume corda*, Alaun in kleinen Stücken.

**ALLUMINAMENTO**, *m.* die Erleuchtung, Beleuchtung.

**ALLUMINANTE**, *agg. att.* erleuchtend, beleuchtend.

**ALLUMINARE**, *v. a.* erleuchten, beleuchten. §. *Für Accendere*, anzünden.

§. *Alluminarsi, v. n. p.* sich erhellen, hell werden. §. *Per met. gloriari*, leuchten: *Nelle pubbliche sperienze si alluminano le virtù*. §. *Für Miniare*, Miniatuiren malen. *It.* schwärzen, in Alaunwasser tauchen (Zud u. dergl.).

§. *Alluminarsi, v. n. p.* sich belehren, sich Kenntnisse erwerben.

**ALLUMINARE**, *m. übl. V.* Luminare.

**ALLUMINATO**, *part.* von V. Alluminare.

**ALLUMINATORE**, *m. -trice, f.* der, die beleuchtet, erleuchtet, anzündet.

**ALLUMINATURA**, *f. T. de' Tint.* das Kochen der Färbet in Alaun.

**ALLUMINAZIONE**, *f.* die Beleuchtung.

**ALLUMINOSO**, *agg.* alaunig, alaunartig. §. *Acqua alluminosa*, Alaunwasser.

**ALLUNATO**, *agg. T. Milit.* schüsselförmig (wie der Mond), halbmondförmig (von Schanzen).

**ALLUNGAMENTO**, *m.* die Verlängerung. §. *Für Distanza*, Entfernung. §. *Für Attenuazione dei liquidi*, Verdünnung der Flüssigkeiten.

**ALLUNGARE**, *v. a.* verlängern; it. dehnen, ausdehnen. §. *Allungare*, *Andar allungando un processo*, einen Rechtsstreit auf die lange Bank schieben, verzögern. §. *Allungare i liquori*, die Flüssigkeiten verdünnen. §. *Allungare i denti*, an Stärke, Ansehen zunehmen. §. *Fare allungare il collo*, lange warten lassen. §. *Allungare la tela*, ein Gespräch ausdehnen. §. *Allungare la vita, modo basso*, gehängt werden.

§. *Allungarsi, v. n. p.* für Discostarsi, sich entfernen. §. *I giorni s'allungano*, die Tage nehmen zu, werden länger.

**ALLUNGASILLABA**, *m. T. Metr.* was eine Silbe lang macht.

**ALLUNGATIVO**, *agg.* verlängernd.

**ALLUNGATORE**, *m. -trice, f.* Verlängerer-in.

**ALLUNGATURA**, *f.* Verlängerung.

**ALLUOGARE**, *v. a.* übl. V. Alligare.

**ALLUPARE**, *v. n.* wie ein Wolf hungern.

§. *Alluparsi, v. n. p.* Für Vestirsi da lupo, Wolfsgestalt annehmen.

**ALLUPATO**, *part.* des Vorigen, it. heißhungrig. §. *Cavallo allupato*, ein vom Wolf gebliesenes Pferd.

**ALLUSINGARE**, *v. a.* übl. V. Lusingare.

**ALLUSIONE**, *f.* die Anspielung: *Saper fare vaghe allusioni*.

**ALLUSIVO**, *agg.* anspielend.

**ALLUSTRARE**, *v. a.* übl. V. Illustrare.

**ALLUVIARE**, *v. a.* V. Allagare.

**ALLUVIONE**, *f.* die Anschwemmung, Zuwachs der Ufer durch dieselbe.

**ALMA**, *f. Voce poetica*, die Seele: *l'alma*, perchè sola è riamante, sola è degna d'amor, degna d'amante. §. *Für Vita*, das Leben. §. *Für Seme dei frutti*, der Saamenkern.

**ALMADIA**, *f.* ein Fahrzeug, Canot (Kahn der Wilden).

**ALMAGÈSTO**, *m.* Almagest (Buch, welches das Weltfestem enthält).

**ALMAGRA**, *f. T. di St. Nat.* [Specie d'Ocra] eine Art Ocher.

**ALMANACCARE**, *v. a.* Kalender machen.

**ALMANACCO**, *m.* ein Almanach. §. *Für Lunario*, Kalender. §. *Fare almanacchi*, Kalender machen; *fig.* Grillen fangen.

**ALMANCO**, *cong.* wenigstens.

**ALMENO**, *cong.* wenigstens: *Per aver posa almeno infino all'alba*.

**ALMIRAGLIO**, *m.* übl. V. Ammiraglio.

**ALMIRANTE**, *m.* ein Admiral. *It.* das Admiralschiff.

\***ALMO**, *m.* die Seele, Gemüth; it. *Für Animo*, Muth: *Se voleva la battaglia A corpo a corpo con almo virile*.

**ALMO**, *agg.* beselend, belebend: *Almo Sol*, quella fronde, ch'io sola amo, Tu prima amasti. *PETR. SON. 155.* §. *Für Eccellente*, hehr, erhaben: *Ch'ei fu dell'alma Roma*, e di suo impero, Nell'Empireo Ciel per padre eletto. *DANTE INF. 2. It.* hold: *Ti volga al tuo diletto almo paese*.

**ALMUCANTARO**, *m. T. degli Astron.* der Hóbenjerkel.

**ALMÜZIA**, *f. T. Eccles.* der lange Pelzmantel der Domherren und Canonikinnen.

**ALNAJA**, *f.* Erlempflanzung.

**ALNO**, *m.* die Erle.

**ALÖCCO**, *m. V.* Allocco.

**ALOE**, *m.* die Aloe. *It.* der bittere Saft der Aloe (ein Arzneimittel). §. *Metaph.* Oh poco mel, molto Aloe con sele. §. *Alceholz*: *Poi nella camera senti maraviglioso odor di legno aloè*. §. *Aloe epatico*, Leberaloe.

**ALOETICO**, *agg. T. di Farm.* von Aloe.

**ALOGIA**, *f.* ein unrichtiger, widersinniger Auspruch, Gedanke.

**ALOISIA**, *f. T. de' Bot.* das Cedernkraut.

**ALONA**, *f. T. di Mar. e di Comm.* Segelstuch.

**ALONE**, *m.* der Hof (um die Sonne, den Mond u. s. w.). §. *T. Milit.* das Bogenwerk, die Bollwerk: obren (ein Außenwerk der Bastionen).

**ALONITRO**, *m.* Mauerfalspeter.

**ALOPECIA**, **ALOPEZIA**, *f.* das Ausfallen der Haare.

**ALOPECURO**, *m. T. de' Bot.* Fuchsschwanz.

\***ALÖRE**, *m.* Geruch, übl. V. Odore.

\***ALOROSO**, *agg.* riechend.

**ALÖSA**, *f.* der Maifisch.

**ALÖSCIA**, *f.* ein spanisches Getränk, aus Wasser, Honig und Gewurz bereitet.

**ALÖTRICO**, *m. T. de' Nat.* kristallisierter Feder asau, ALPE, *f.* die Alpen, das Alpengebirge: *Udrallo il bel paese, Ch'Appennin parte, e l' mar circonda e l'Alpe*. *PETR. SON. 114.* §. jeder hohe Berg: *Come di neve in alpe senza vento*. *DANTE INF. 14.*

**ALPÉSTRE**, *agg.* bergig; it. rauh, wild: *MI ALPESTRO*, *celan questi luoghi alpestri e fieri*. *PETR. CANZ. 8. §. Per simil.* schroff: *Avendo udito lei essere così cruda e alpestra intorno a quelle novelle*, non s'arrischiò.

**ALPIGIANO**, *agg.* bergig: *Fidandosi nelle loro alpigiane fortzze*. *It.* Alpenbewohner. *It. fig.* roh wie ein Alpenbewohner: *Gente alpigiana e grossa*.

**ALPIGNO**, *agg.* von den Alpen; it. bergig (über: **ALPINO**, *haupt*).

**ALQUANTO**, *adv.* etwas, ein wenig: *E alquanto la tempesta acchetata*, la donna alzò la testa. *BOCC. G. 9. N. 7.* §. eine Weile, einige Zeit: *Ella uscita della camera, e stata alquanto*, tornò dentro pianendo. *BOCC. G. 8. N. 10.* §. *Dopo alquanto*, nach einer Weile.

**ALQUANTO**, *agg.* (im plur. oder bei Collectivis: wörtern) etliche, einige: *L'industria d'alquanti uomini s'avvolse Per diversi paesi*. *PETR. CANZ. 10.* §. *Ritornò con alquanto gente*, ch'ebbe dal Re Ridolfo. §. (mit ausgelassenem Hauptwort) *Alquanti dicono che Achille di lei non mise cura*. §. (vor jedem Hauptwort) etwas, ein wenig, einig: *Io intendo farvi avere alquanto compassione d'una giusta retribuzione*. *BOCC. N. 77. 1.* §. mit di (im vorigen Sinne): *Con alquanto di buon vino e di consetti il riconfortò*. *BOCC. N. 14. G. 13.*

**ALQUANTUNI**, *pl. agg.* übl. V. Alcuni, Alquanti.

**ALSÌ**, **AL SÌ**, *adv.* für Altresì, auch, ebenfalls.

**ALSINE**, *m. V.* Morgellina.

**ALSTROEMERIA**, *f. T. de' Bot.* die bunte Alstroemerie.

**ALTALÉNA**, *f.* die Schaukel.

**ALTALÉNARE**, *v. a.* schaukeln. *v. n.* sich schaukeln.

**ALTALÉNO**, *m.* das Schaukelbrett. *It.* der Schlagbalken einer Zugbrücke. *It.* der Brunnenschwengel.

**ALTAMENTE**, *adv.* hoch, erhaben: *Noi vi mariteremo bene e altamente*. *BOCC. N. 29. G. 7.* §. *Für Con alta voce*, laut: *La prima voce, che passò volando, altamente disse*. *DANTE PURG. 13.* §. *Für Onoratamente*, ehrenvoll: *Truovami uno, il quale scampasse mai il suo padrone più altamente*. §. *Für Profondamente*, tief: *E l' volto, e le parole, che mi stanno Altamente confitti in mezzo l' cuore*. *PETR. SON. 79.* §. *Lamentarsi altamente di q. c.* sich höchlich über Etwas beklagen. §. *Se ne mormorava altamente*, man murmelte schon stark davon.

**ALTANA**, *f.* Söller, Altan.

**ALTANTO**, *agg.* übl. V. Altrettanto.

**ALTARE**, *m.* der Altar. §. *Altare maggiore*, der Hochaltar. §. *Scuoprire gli altari, modo basso*, geheime Sachen an's Licht bringen. §. *Prov.* *Scuoprire un altare per ricoprirne un altro*, neue Schulden machen, um alte zu bezahlen.

**ALTARELLO**, *m. dim.* di Altare, ein kleiner Altareto, *Altareto*, ein Altärdchen. *It.* ein Bildchen mit einem Heiligenbilde davor.

**ALTAVELA**, *f.* ein Sechsch, dem Kochen ähnlich.

\***ALTAZZOSO** (*iso*), *agg.* hochmüthig.

**ALTEA**, *f. T. de' Bot.* Eibisch, Weiskappell.

**ALTEGGIARE**, *v. n.* [Mostrare alterigia], sich hochmüthig zeigen.

**ALTERABILE**, *agg.* veränderlich, wechselnd.

**ALTERABILITÀ**, *f.* Veränderlichkeit.

**ALTERAMENTE**, *adv.* folg. V. Alteramente.

**ALTERANTE**, *part. att.* verändernd; it. *T. Med.* angreifend: *Sfugga i medicamenti alteranti*, si vaglia de' più piacevoli e benigni.



**ALTERARE**, *v. a.* verändern, ändern machen: Mag-giormente Iddio può tutto fare e *alterare*, mutare e disfare. *S.* Für Fälschungen, verfälschen.

*S.* Alterarsi, *v. n. p.* sich ändern; *S.* Für Commoversi, Perturbarsi, in Hige. Bern gerathen, außer Fassung kommen: Disse al cugino: non t'accorgi tu, come il nostro Re sta *alterato*?

**ALTERATAMENTE**, *adv.* anders, verändert.

**ALTERATISSIMO**, *agg. sup.* von V. Alterato.

**ALTERATIVO**, *agg.* was zu verändern vermag.

**ALTERATO**, *part. V.* Alterare. *It.* Alterato dalla sete, vor Durst leidend, vor Durst halb verständig. *et.* *S.* Egli mostrò tutto alterato nel viso, sein Gesicht war ganz entstellt. *It.* jernig, unwillig: Comincio con parole *alterate* a ribattergli. **GUICCIARD. STOR. 9.** *S.* Alterato di passione, dem Leidenschaft aufgeregt. *S.* Stomaco alterato, verdorbener Magen.

**ALTERAZIONCELLA**, *f.* kleine Veränderung u. *s. w.* V. Alterazione.

**ALTERAZIONE**, *f.* Veränderung; *it.* nachtheilige Veränderung: Libero è qui da ogni *alterazione*. **DANTE PURG. 21.** *S.* Aufstellung des Sterns, Gemüthsbe-  
gung (überhaupt): Come la padrona intese che il suo marito amava un'altra, pensate s'ella ne prese *alterazione*.

**ALTERCANTE**, *part. att.* zankend, streitend.

**ALTERCARE**, *v. n.* zanken, streiten: Onde *altercandosi* assai e nulla risolvendosi.

**ALTERCAZIONE**, *f.* Streit, Zank.

**ALTERCO**, *m. T. de' Bot.* weißes Bilsenkraut.

**ALTERELLO**, *dim.* von V. Alto. *It. agg.* *Et.* was hoch.

**ALTERÉZZA** (*tsa*), *f.* [Superbia, Sopranstanz-  
ALTIEREZZA, *f.* [za], Stolz, Hochmuth.

**ALTERIGIA**, *f.* [Pomposa ed eccessiva estimazione di sé stesso] Hochmuth, Aufgeblasenheit, stolzes Wesen.

**ALTERISSIMO**, *agg. sup.* von V. Altero, sehr hochmüthig.

**ALTERNAMENTE**, *adv.* abwechselnd.

**ALTERNANTE**, *part. att.* abwechselnd, umwech-  
selnd.

**ALTERNARE**, *v. a.* abwechseln, umwechseln. *S.* Für Cantare vicendevolmente, wechselseitig singen: Deus venerunt gentes *alternando*, Or tre, or quattro, dolce salmodia. **DANTE PURG.**

**ALTERNATAMENTE**, *adv.* wechselseitig.

**ALTERNATIVA**, *f.* die Wahl zwischen zwei Din-  
gen, Alternative. *It.* die Abwechselung, Umwechselung. *S.* Aver l'alternativa in qualche funzione, ein Amt wechselseitig bewahren.

**ALTERNATIVAMENTE**, *adv.* abwechselnd.

**ALTERNATIVO**, *agg.* V. Alterno.

**ALTERNATO**, *part.* von V. Alternare.

**ALTERNAZIONE**, *f.* die Abwechselung.

**ALTERNÒ**, *agg.* wechselseitig. *It. T. di Geom.*

Angoli alterni, Wechselwinkel.

**ALTÈRO**, *agg.* V. Altiero.

**ALTEROSO**, *agg.* V. Altiero.

**ALTETTO**, *agg. dim.* di Alto, etwas hoch u. *s. w.* V.

**ALTEZZA** (*tsa*), *f.* die Höhe: In convenevole *altezza* si potrà ogni anno tagliare. *S. Met.* Altezza d'ingegno, die Hebeite, Erhabenheit des Geistes. *S.* Für Magnanimität, Größe der Seele: Avvisandosi che a lungo andare le converrebbe ec., con *altezza* d'animo seco propose di calcar la miseria della fortuna. **BOCC. N. 17. G. 14. S.** (heut zu Tage) Hebeite (als Titel). *S. T. Milit.* die Dier der aufgestellten Reiben: Un battaglione in ordinanza di battaglia ha tre file d'*altezza*. **GRASSI. S. Fur V. Groschezza.**

**ALTEZZOSAMENTE** (*tsa*), *adv.* übl. V. Altezzamento.

**\*ALTEZZOSO** (*tsa*), *agg.* hochstehend, stolz.

**ALTICCIO**, *agg.* etwas betraufelt.

**ALTICORNUTO**, *agg.* mit hohen Hörnern. **SALVINI ODISS. 10.**

**ALTICORRENTE**, *agg.* hochfluthend (vom Meere).

**SALVINI TEOCRITO ID. 20.**

**ALTIERAMENTE**, *adv.* stolz, übermüthig. *S.* groß, edel: Vaga negli occhi, e *altieramente* umile.

**ALTIEREZZA** (*tsa*), *f.* V. Altezza.

**ALTIERO**, *agg.* stolz, hochmüthig: La vita ec. se a' miei prieghi l'*altiero* vostro animo non s'inchina. **BOCC. N. 25. G. 8. It. edel, hochberzig:** O anima Lombarda, Come ti stavi *altera* e disdegnosa ec. **DANTE PURG. S.** Für Acuto, scharf: Son animali al mondo di si *altera* Vista, che 'ncontra 'l Sol pur si difende.

**VALENTINI, Diz. It.-Ted. Vol. I.**

**ALTIFREMENTE**, *agg. Voce poet.* hochbrausend.

**SALV. IL. 13.**

**ALTIFRONDOSO**, *agg. Voce poet.* hochbelaubt.

**SALV. OD. 19.**

**ALTIMETRIA**, *f.* die Höhenmessung.

**ALTIPOSSENTE**, *agg.* hochmächtig.

**ALTIRE**, *v. n.* in die Höhe steigen.

**ALTISONANTE**, *agg.* hochklingend.

**ALTISONO**, *agg.* hochklingend.

**ALTISSIMAMENTE**, *adv. sup.* di Altamente, sehr hoch u. *s. w.*

**ALTISSIMO**, *agg. sup.* von V. Alto.

**ALTISSIMO**, *m.* der Allerhöchste (Gott).

**ALTITONANTE**, *agg.* hochdonnernd.

**ALTITUDINE**, *f.* die Höhe.

**ALTIVOLANTE**, *agg.* hochfliegend.

**ALTO**, *m.* [Altezza] die Höhe: Verso l'*alto* della città andando, per ventura davanti si vide due. **BOCC. N. 15. It.** die hohe See, das hohe Meer.

**ALTO**, *agg. hoch. It.* erhaben. *S.* Far alto e basso della roba altrui, mit fremden Sachen verschwenderisch umgehen. *S.* Uomo di alta condizione, di alto stato, d'alto alläre, ein vornehmer, wichtiger, bedeutender Mann. *S.* Alti maneggi, hochwichtige Geschäfte. *S.* Alta ora, späte Stunde. *S.* Di alto, hoher Tag. *S.* Alto colore, helle Farbe. *S.* Da alto, vom Ursprung an: Il che m'invita a dire più da *alto* l'origine della giustizia. *S.* Per *metaf.* Für Sublime, Egregio, erhaben, ausgezeichnet: Caro, dolce, *alto* e faticoso pregio. **PETRA. CANZ. 36. 3.** Giustizia mosse il mio *alto* Fattore. **DANTE INF. 3. S.** Für Pericoloso, gefährlich, sticht: Entrai per lo cammino *alto* e silvestro. **DANTE INF. 2. It.** tief: Ruppenni l'*alto* sonno nella testa Un grave tuono. **DANTE INF. 4. S.** Alto fango, alta neve, tiefer Roth, tiefer Schnee. *S.* Alto panno, breites Tuch. *S.* Alto silenzio, tiefes Stillschweigen. *S.* Alto mare, die offne See. *S.* Essere alto dal vino, betraufelt sein. *S.* Tenere oder Avere la testa alta, stolz, hoch. fahrend sein. *S.* Alto mare, die hohe See. *S. T. di Mus.* Suono alto, ein hoher Ton. *S. T. Milit.* Alto là, Hah! *S.* Alta voce, laute Stimme: E questo ad *alta* voce anche richiama La ragione sviata. **PETRA. S.** Alto apparecchio, *T. de' Chir.* V. Apparecchio. *S.* Alta lana, lange Wolle. *S.* Alto prezzo, *T. de' Merc.* ein hoher Preis.

**ALTO**, *adv.* hoch, erhaben. *S.* Gridar alto, laut schreien. *S.* Fare alto e basso, nach Belieben, Willkühr handeln. *S.* Alto! Wehlan! Auf! *Alto*, ben, andiam via. *S. T. Milit.* Fare alto, Halt machen: Davan segno or di gire, or di far *alto*. **ARIOST.**

**ALTONUGGHIANTE**, *agg.* hochbrausend.

**\*ALTORIAMENTO**, *m. V.* Ajuto.

**\*ALTORIARE**, *v. a.* übl. V. Ajutare.

**\*ALTORNO**, *adv.* übl. V. Intorno.

**ALTORAMENTE**, *adv.* anders, auf andere Weise.

**ALTORIMENTI**, *It.* sonst. *S.* Non lo farò altrimenti, ich thue es durchaus nicht. *S.* Non muterò consiglio altrimenti, ich werde meinen Plan auf keinen Fall ändern.

**ALTRESÌ**, *adv.* auch, gleichfalls, ebenfalls.

**ALTRETTALE**, *agg.* eben so, eben solcher: Così l'animo quando è infettato ec., con *altrettali* rimedj si vuole attuare. *S. avv.* Für Similmente, ebenso, gleichfalls.

**ALTRETTANTO**, *agg.* ebensoviel: Dir cinquanta paternostri e *altrettante* avemmarie. **BOCC. N. S.** Für Ugual, gleich: Una donna più bella assai che 'l Sole, E più lucente, e d'*altrettanta* etade.

**ALTRETTANTO**, *adv.* ebensoviel. *It.* gleich.

**ALTRI**, *pron.* (wenn es als Subjekt steht) ein An-  
derer (Mensch): Nè voi, nè *altri* mi potrà dire ec. **BOCC. S.** Altri fa una cosa, altri ne fa un'altra, der Eine thut dies, der Andere jenes. *S.* Altri lo dice, man sagt, es geht die Rede.

**\*ALTIRICE**, *f.* übl. V. Nutrice.

**ALTIRICHE**, *adv.* V. Altroché.

**ALTIRIERI**, *adv.* [Jer l'altro] vorsehern.

**ALTIRIMENTE**, *adv.* V. Altamente.

**ALTRO**, *pron.* anderer, anderer: Quand'era in parte *altro* uom da quel ch'è sono. **PETRA. S.** L'altro giorno, *adv.* neulich. *S.* L'altro ieri, ieri l'altro, vorgestern. *S.* Eeccone un'altra [disgrazia]! schon wieder ein neues Unglück! *S.* Egli è adesso tutt'altro [uomo], er ist jetzt ganz verändert.

**ALTRO**, *pron. neut.* etwas Anderes: Volete *altro*? *S.* Non disse altro, er sagte weiter nichts. *S.* Senza altro, ohne Weiteres. *It.* unverzüglich, unfehlbar: Ci ver-

remo senz'altro. *S.* Questo è ben altro che baja, das ist kein Kinderspiel. *S.* Altro ci è, dahinter steht Etwas. *S.* Se Dio facesse altro di me, wenn Gott über mich verfügen, mich abrufen sollte. *S.* *Altr'* altro, *adv.* ganz anders.

**ALTRO**, *agg.* für Maggiore, größer: Ed è pur d'*altra* fama che Ruggiero. **AR. FUR. 30. 39.**

**ALTRO**, *m.* ein Anderer: Egli è tutto un *altro*;

Non vi era nissun *altro*. *S.* L'uno e l'altro, Einer und der Andere, Beide. *S.* Si vogliono bene l'uno all'altro, sie wollen einander wohl. *S.* Gli uni e gli altri, erano buoni soldati, sie waren beiderseits brave Soldaten. *S.* Für Il rimanente, das Uebrige, der Rest. *S.* Per altro, *adv.* übrigen, im Uebrigen. *It.* fenst: uomo sollazzevole, ma per *altro* avveduto e sagace. *S.* Non per altro gli voglio bene, se non che...., ich will ihm nur darum so wohl, weil....

**ALTRO CHE**, *adv.* anders als; außer als. *S.* Non esser da altro che ec., zu nichts Anderem taugen, als u. *s. w.*

**ALTRONDE**, *adv.* anderwärts, von einem andern Orte: Nè con tal forza uscir potrebbe *altronde*. *S.* Auch mit da: Chi è si stolto, che creda aver d'*altronde* che da Dio, quello, ch'egli ha? *S.* Für *Altrove*, anderwärts: Ed io contra sua voglia *altronde* 'l meno. **PETRA. S.** d' *Altronde*, für *Altro* ciò, über: dies, außerdem; *it.* übrigen.

**ALTRO TALE**, *agg.* übl. V. Altrettale.

**ALTROVE**, *adv.* anderwärts: Pietro va a cenare *altrove*. *It.* *Anderswo*: In una parte più, e meno *altrove*. **DANTE PURG. 1.**

**ALTROI**, *pron.* eines Andern; Acerbo frutto, che le piaghe altrui, Gustando affligge. *It.* einem Andern: E le tenebre nostre altrui fanno alba. *It.* einer Andern: Che mena dritto altrui per ogni valle. **DANTE. S.** Gli altrui beni, o L'altrui, [bene ec. ausgelassen], fremdes Gut: Il lavoratore del podere si dee guardare di tor l'*altrui*. *S.* Für Altri, ein Anderer: Non faccio conto di quello che *altrui* mi deve. **NB.** Daher findet man d'altrui, ad altrui, da altrui: Bada di non essere ingannato da *altrui*, [Altrui wird nur von Personen, nie von Sachen gebraucht, und kann nie Subjekt sein].

**ALTURA**, *f.* die Höhe, Anhöhe.

**ALTURETTA**, *f. dim.* di Altura, kleine Höhe, kleine Anhöhe.

**ALTURIERE**, *agg. T. di Mar.* Piloto alturiere, ein Steuermann, der das hohe Meer beschifft; *it.* Navigazione alturiere, Schifffahrt auf der hohen See (mit Hilfe astronomischer Berechnungen u. dgl.).

**ALTURITADE**, *f.* übl. V. Sublimità.

**ALUNNA**, *f.* ein weiblicher Zögling; *it.* eine Kostgängerin.

**ALUNNO**, *m.* ein Zögling; *it.* Kostgänger.

**ALVEARE**, *m.* ein Bienenhau, Bienenkorb.

**ALVEARIO**, *m.* übl. V. Arnia.

**ALVEO**, *m.* der Bienenkorb. *S.* Für Letto del fiume, das Flußbett.

**ALVEOLITI**, *m. pl. T. de' Nat.* Hornfortalen, Alveoliten.

**ALVEOLO**, *m.* Honigzelle. *S.* Alveolo di dente, Zahnlade. *S.* die Höhlung (worin die Früchte und Blüten mancher Pflanzen sich befinden, z. B. Eicheln, Schoten u. dgl.).

**ALVINO**, *agg.* vom Bauch, zum Unterleib gehörig.

**ALVO**, *m.* der Unterleib. *S.* Alvo materno, Mutterleib. *S.* Per *met.* der Mittelpunkt, die Mitte: Credi per certo, che se dentro all'*alvo* Di questa fiamma stessì ben mill'anni. **DANTE PURG. 27.**

**ALZAJA** (*tsa*), *f.* das Kabeltau, Ankertau. *S.* Für V. Bardotto.

**ALZAMENTO** (*tsa*), *m.* die Erhebung, Erhebung; *it.* Für Innalzamento, die Aufhebung.

**ALZANOLLE**, *f. T. degli Orol.* ein kleiner Schlüssel zur Stellschraube.

**ALZANTE**, *part. att.* aufstehend, erhebend.

**ALZARE** (*tsa*), *v. a.* erheben, aufheben: *Alzare* una cosa da terra. *S.* Per *met.* erheben: Chè puo la saggia e valorosa donna Sovra corone e scettri *alzar* la gonna. **TASSO GER. 17. 77.**

*S.* Alzarsi, *v. n. p.* sich erheben, in die Höhe steigen, aufgehen: Innalzato che già più *alzandosi* il Sole ec. **BOCC.**

*S.* Alzar q. c. da terra, Etwas von der Erde aufheben.

*S.* Alzare la voce, die Stimme erheben, überlaut schreien.

*S.* Alzare le risa, Gelächter erheben.



§. Alzare la fronte, il capo, die Stirne, das Haupt erheben. *fig.* ruhn werden.

§. Alzare le corna, la cresta, floß, übermüthig werden.

§. Alzare lo stendardo, la bandiera di rebellione, die Fahne des Aufstuhes erheben, an die Spitze desselben treten.

§. Alzare la mangiatoja, V. Mangiatoja.

§. Alzare il fianco, sich es weilschmeden lassen.

§. Alzare le mani, acn schlagen; *it.* schlagen.

§. Alzare le vele, die Segel aufziehen. *It.* Per met.: Per correr miglior acqua, alza le vele Omai la navicella del mio ingegno. DANTE PURG. I.

§. Alzare la fede, einen kirchlichen Schreut thun.

§. Alzare i panni, den Rock aufheben.

§. Alzare un fortino, T. Mil. eine Schanze aufwerfen.

§. Alzar la pianta, T. d'Arch. einen Bau auf-führen (auf einem schon gelegten Fundamente).

§. Alzare giuoco, Scherz, Poffen treiben.

§. Alzarsi in piedi, sich erheben, aufstehen.

§. Alzarsi da letto, aufstehen. *It.* Fur V. Innalzare.

ALZATA (*tsa*), *f.* die Erhebung. §. Alzata del sole, Sonnenaufgang.

ALZATO, *part.* von V. Alzare.

ALZATURA (*tsa*), *f.* die Erhebung, Erhebung.

ALZO (*tsa*), *m.* T. Mil. der Richttheil (das Gefchütz zu richten).

AMABILE, *agg.* liebenswürdig. §. Fur Affezionato. liebreich, liebevoll. Amabili donne! ihr lieben Frauen! *It.* angenehm, lieblich (vom Gesicht): Se dell'uve il sangue amabile Non rinfranca ognor le vene. §. Poco amabile, unlieblich.

\*AMABILEMENTE, } *adv.* liebenswürdig, freundlich.

AMABILMENTE, } *id.*

AMABILISSIMO, *agg. sup.* sehr liebenswürdig: Ed era di costumi amabilissimi.

AMABILITÀ, *f.* Liebenswürdigkeit, Freundlichkeit.

AMACA, *f.* die Hängematte.

AMADORE, *m.* ein Liebhaber, Liebster, Buhler.

AMADOTTA, *f.* die Amadottenbirne.

AMADRIADE, *f.* T. de' Mitol. eine Hamadryade, Baumnymphe.

AMADURI, *m.* Baumwolle (aus Aegypten).

\*AMAGIONE, *f.* übl. V. Magione.

AMALGAMA, *f.* T. de' Chim. das Amalgama (Gemisch aus einem Metall und Quecksilber).

AMALGAMARE, *v. a.* Amalgamiren (Metalle mit Quecksilber vermischen). §. *fig.* vermischen, eng genau verbinden.

AMALGAMATO, *part.* amalgamirt, vermischt.

AMALGAMAZIONE, *f.* die Amalgamirung.

AMANDOLATA, *f.* Mandelmilch.

AMANDOLINO, *m.* eine kleine Mandel.

AMANDOIA, } *f.* die Mandel.

AMANDORLA, } *id.*

AMANTE, *part. att.* liebend.

AMANTE, *m.* Liebhaber, Geliebter; u. *f.* Geliebte, Liebhaberin. §. Avere un amante, einen Geliebten haben. §. Ecco gli amanti, che vengono, da kommen die Verliebten.

AMANTEMENTE, *adv.* mit Liebe.

AMANTISSIMAMENTE, *adv. sup.* mit größter Liebe.

AMANTISSIMO, *agg. sup.* sehr liebreich; *it.* sehr geliebt.

AMANCENSE, *m.* der Afschreiber.

AMANZA (*tsa*), *f.* die Geliebte, Liebste (heut zu Tage nur im Scherz). §. Fur Amore, Desiderio, Liebe, Sehnsucht: Ma per pura amanza d'essa virtù.

AMARACCIO, *agg. pegg.* widrig bitter, sehr bitter.

AMARACO, *m.* V. Majorana.

AMARANE, *m.* V. Marame.

AMARAMENTE, *adv.* bitter; *it.* schmerzlich: Questa parola la puse amaramente.

AMARANTO, *m.* Amaranth, Taufendschön, Sammtblume. §. Color di amaranto, amarantfarbig.

AMARASCA, *f.* die Weichselrösche, Amarelle.

AMARASCO, *m.* der Weichselröschen, Amarellenbaum. §. Vino amarasco, Rirfwein.

AMARE, *v. a.* lieben: Io l'ho amato, e l'amo, e quanto io viverò, l'amerò, e se appresso morte si ama, non resterò di amarlo. *It.* liebhaben: Tanto l'amò Iddio, che niun mal si fece nella caduta. Bocc. §. Fur Esser innamorato, verliebt sein. §. Amar d'amore, per amore, ec. wüthlich, sinnlich lieben.

§. Amar meglio, amar più, vergleichen, lieber wollen:

Meglio amavano di morire alla battaglia, che viver in servaggio. §. Fur Volere, Desiderare, wünschén, begehren: Ma egli che dee amare la signoria piuttosto a sè che ad altrui ec. §. Il terreno amato, heisse: eine Pflanze gedeiht in einem gewissen Boden. [NB. Amare una cosa, ist ein zu vermeidender Gallicismus, obgleich er sich selbst beim Bocc. findet].

AMAREGGIAMENTO, *m.* Verbitterung; *it.* Bitterkeit.

AMAREGGIARE, *v. a.* verbittern, bitter machen:

Questo tormento dispietato e fero, Che struggendo m'incende ed amareggia. *It.* v. n. bitter werden.

AMAREGGIATO, *part.* des Vorigen.

AMAREGGIOLA, } *f.* das Mutterkraut.

AMARELLA, } *id.*

AMARETTO, *agg.* etwas bitter, bitterlich.

AMAREZZA (*tsa*), *f.* die Bitterkeit. §. Fur Rancore, Verdruß, *fig.* Erbitterung, Groll. §. Nudrir amarezza contro alcuno, Groll gegen Jemand hegen. §. Con amarezza di molti, mit Unwillen und Murren vieler. §. Pianger amaramente, bitterlich weinen.

AMAREZZARE (*dsa*), *v. a.* V. Amareggiare.

AMARICANTE, *agg. att.* bitter schmedend.

AMARICARE, *v. a.* verbittern.

AMARICATO, *part.* des Vorigen. §. *fig.* erbittert:

Stando egli così amaricato, udì una voce.

AMARICCIO, *agg. dim.* etwas bitter, bitterlich.

AMARINA, *f.* V. Amarasca.

AMARINO, *m.* V. Amarasco.

AMARIRE, *v. a.* übl. V. Amareggiare.

AMARISSIMAMENTE, *adv.* sehr bitter, bitterlich: Pietro uscì fuori e pianse amarissimamente. §. Fur Aggrissimamente, sehr hart, sehr rauh: E non avendo veduti i nemici, fu ripreso dal Console amarissimamente.

AMARISSIMO, *agg. superl.* sehr bitter.

AMARITO, *part.* bitter.

AMARITUDINE, *f.* die Bitterkeit: Calandrino, il quale ancora non avea sputata l'amaritudine dell'aloè, incominciò a giurare. Bocc. N. S. Per met. Fur Afilizione, Cordoglio, Betrübniß, Seelenschmerz:

Essa in lagrime, e in amaritudine si consumava. Bocc. N. §. Fur Asprezza, Rauheit, Härte.

AMARIZZATO (*dsa*), *agg.* V. Amareggiato.

AMARO, *agg.* bitter (bom Geschmack): Era una bisca, Forse qual diede ad Eva il cibo amaro. §. Metaf. bitter: Piovommi amare lagrime dal viso. PETR.

son. 13. §. Fur Caro, theuer: Tu hai manifestato quello ch'io ti comandai, che tu il mi tenessi in credenza; e però io credo, che amaro il comperai. §. *It.* erbittert, grausam: E con grande empito d'amaro cuore assalirono i Guefi. §. Amaro di sale, versalgen, zu sehr gefalgen. §. Saper d'amaro, bitter schmecken; *it. fig.*: Ma io ti prometto, di trovar via ec. che coteste tue nozze ti sapranno d'amaro.

AMARO, *m.* übl. V. Amarezza, das Bittere, die Bitterkeit. §. Prov. L'amaro tienlo caro, das Bittere ist gesund. §. Amari, plur. Trübsal, Kummer: Non ebbi mai alcun dolce, dopo tanti amari.

AMARO, poetisch für amaronò.

AMAROGNOLO, *agg.* etwas bitter. §. Per met. erbittert: Torcon quelle bocce, Fan que' visi amarognoli.

\*AMARORE, *m.* übl. V. Amaritudine.

AMAROSO, *m.* übl. V. Maroso.

AMARRA, *f.* T. di Mar. das Kabeltau, die Schiffeleine.

AMARRARE, *v. a.* T. di Mar. §. Amarrare un cavo, ein Tau fest um Etwas schlingen. §. Amarrare un bastimento, ein Fahrzeug ankabeln, onbinden.

AMARULENTO, *agg.* bitter: Nè obbliò il Bocaccio nel Laberinto [il qual libro, come sapete, è una amarulenta satira contro le femmine ec.].

AMATISSIMO, *part. sup.* sehr geliebt.

AMATISTA, *f.* der Amschist (ein violetter, durchsichtiger Gelftein): Crisoliti ed amatiste, Tra le gioje, le più triste.

AMATITA, *f.* [Matita], Röthel, Rothstein.

AMATIVO, *m.* Liebe. *It.* *agg.* liebend.

AMATO, *part.* di Amare, geliebt: O molto amato cuore, ogni mio ufficio verso te è fornito. Bocc.

AMATO, *m.* der Geliebte. §. Amata, *f.* die Geliebte.

AMATORE, *m.* -trice, *f.* und AMADORE, -trice, Liebhaber—in der, die Liebende: Santo e tenero amatore della Cristiana fede. Bocc.

AMATORIO, *agg.* zur Liebe gehörig: Non si di-

vertiva il Re d'Inghilterra dalle cure amatorie. §. Pozione amatoria, Liebestrant. §. Muscolo amatorio, der Kreismuskel (des Auges): Avvene infino uno, che muove l'occhio in giro, e perciocchè questo movimento è da amanti, tal muscolo appellasi da' Notomisti amatorio.

AMATTAMENTO, *m.* übl. Instanza, dringende Bitte: Di che spaventati s'arrestarono senza stringersi più alla terra, e già per segni, e amattamenti, che que' della porta facevano ec.

AMAZIONE, *f.* die Liebshaft.

AMAZZONE (*dso*), AMAZONE (*dso*), *f.* Amazone, kriegerisches Weib: Siccome le antiche donne di Lenno, e le guerreggevoli amazzoni con loro grave danno sentirono. §. Amazzone giallo und Amazzone della testa bianca, sind zwei Papagienarten.

AMBAGE, *f.* der Umschweif, Weilschweifigkeit (im Reden).

AMBAGIA, *f.* der Umschweif, Weilschweifigkeit.

AMBASCIERIA, *f.* die Gesandtschaft: Tanti signori e ambascerie mandate Di tutto 'l mondo non avevano fine.

AMBASCIA, *f.* Befehlsmung: Se non fosse già, che la persona avesse tosse, o asma, o altra infermità, che le facesse ambascia, o noja lo stare boconi. §. Met. Angst: Quegli il disse loro con tanta ambascia, che appena poteva. *It.* Fur travaglio, Bangigkeit, Angst: L'anima è in si forte ambascia, e con tanta ansietà prega il Padre, e sta in orazione.

AMBASCIADOR, *m.* -drice, *f.* ein Gesandter, Botschafter, eine Gefandin, *it.* der Gefandte Frau. §. Ambasciador d'amore, Liebestote, Liebesunterhändler. §. Prov. Ambasciador non porta pena, der Knecht kann nicht (stehen) für den Herrn.

AMBASCIADORUZZO, *m.* dim. ein unbedeutender Gesandter.

AMBASCIARE, *v. n.* e AMBASCIARSI, *v. n.* p. athemlos sein, reihen. §. Per simil. Angst empfinden.

AMBASCIATA, *f.* die Gesandtschaft. §. Fur Messaggio, die Botschaft. *It.* fam. der Auftrag. §. Passare l'ambasciata, anmelden. §. Avete già passata l'ambasciata? haben Sie mich schon angemeldet? §. Esibir le credenziali della sua ambasciata, sein Beglaubigungsschreiben übergeben.

AMBASCIATORE, *m.* -trice, *f.* V. Ambasciadore, -drice.

AMBASCIATORIO, *agg.* zur Gesandtschaft, zum Auftrage gehörig: Buon per me, che il matrimonio io in fumo, mandò pure in fumo ogni mia ambasciatoria velleità. ALF. VITA.

AMBASCIO, *m.* übl. V. Ambascia.

AMBASCIOSO, *agg.* angstvoll, ängstlich.

AMBASSI, } *m.* alle (beide) Uffe (im Würfel, oder Bretspiele). Prov. Aver fatto ambassi in fondo, um Hab' und Gut gekommen sein.

AMBE, *pron. plur. f.* Beide (gewöhnlich mit due verbunden).

AMBEDUE, AMBEDUI, AMBEDUO, AMBIDUI, AMBODUO, AMBODUE, AMENDUE, *pron.* beide, alle beide.

AMBI, *m.* T. di Chir. Instrument zum Einrenten.

AMBIADURA, *f.* der Betsgang, Paßgang. §. Prov. Perdere il trotto per l'ambiadura, das Gewisse über das Ungewisse verlieren.

AMBIANTE, *agg.* ein Paßgänger. (jezt) Beter.

AMBIARE, *v. n.* den Schritt des Beters gehen.

AMBIDESTRO, *agg.* der, die rechts und links ist.

AMBIENTE, *m.* das Umgebende (Luft). §. *agg.* l'aria ambiente, die umgebende Luft: E perchè l'aria ambiente non impedisca ec.

AMBIGENO, *agg.* T. di Geom. Iperbole ambigena, der Kegelschnit.

AMBIGUAMENTE, *adv.* zweideutig, doppelsinnig.

AMBIGUEZZA (*tsa*), *f.* V. Ambiguità.

AMBIGUISSIMO, *agg. sup.* sehr zweideutig.

AMBIGUITÀ, *f.* poet. AMBIGUITADE, e AMBIGUITATE, Zweideutigkeit, die Doppelsinnigkeit. §. Fur Dubbiezza, Zweifelschafft, Bedentlichkeit.

AMBIGUO, *agg.* zweideutig, doppelsinnig. §. Uomo ambiguo, ein zweifelschaffer, bedentlicher Mensch; *it.* ein wandelmüthiger Mensch.

AMBIGUO, *m.* V. Ambiguità.

AMBIO, *m.* der Paßgang. §. Dar l'ambio, fort-schicken. §. Pigliar l'ambio, fortgehen.

AMBIRE, *v. n.* trachten, begierig verlangen. §. Ambire ad una carica, nach einem Ehrenamt trachten: Scrisse al Principe ec. non aver mai ambito abba-



glialmente d' onori. §. Questa mia opera ambiva un tal padrone, mein Werk trachtete mit Recht nach einem solchen Gönner.

**AMBITISSIMO**, *agg. sup.* di Ambito, sehr erkränkt.

**AMBITO**, *part.* von V. Ambire.

**AMBITO**, *m.* l'averbung (um die Wahlstimmen). §. Für Giro, Circuito, Umfang, Kreis: videro apertamente tutto il cielo, e le stelle, e ciò, che in quello ambito si contiene.

**AMBIZIONCELLA**, *f.* ein kleiner Ehrgeiz. It. ein kleinlicher Ehrgeiz.

**AMBIZIONE**, *f.* Ehrgeiz, Ehrgeiz, Ehrgeiz: L'ambizione degli animi non temperati trovò le ricchezze, e recolle a luce. §. Ho grand' ambizione di servirla, ich rechne es mir zur großen Ehre, Ihnen zu dienen.

**AMBIZIOSAMENTE**, *adv.* ehrgeiziger Weise.

**AMBIZIOSISSIMO**, *agg. sup.* di Ambizioso, sehr ehrgeizig.

**AMBIZIOSO**, *agg.* ehrgeizig, ehrgeizig, ehrgeizig: L'ambizione è nome posto a un vizio, e chiamasi ambizioso colui che è vano, e che passa i termini in desiderare onore, o laude, o dignità.

**AMBLIGONIO**, *agg. T. di Geom.* stumpfwinklich.

**AMBRA**, *f.* Ambra, Amber. Ambra gialla, Bernstein. §. [Una cosa] esser chiara come ambra, sonnenklar sein.

**AMBRACANATO**, *agg.* durch Ambra wohlriechend gemacht.

**AMBRACANE**, *m.* eine Art Räucherwerk.

**AMBRARE**, *v. a.* mit Ambra räuchern.

**AMBRATO**, *part.* des Vorigen.

**AMBRETTA**, *f.* die Bifambiume. §. Pelle ambretta, mit Ambra behauchtes Leder.

**AMBRILQUIDO**, *agg.* wie flüssiger Ambra.

**AMBRILQUIDO**, *m. T. de' Farm.* flüssiger Scharat.

**AMBROGINA**, *agg.* mandorla ambrogina, eine Mandel besser Art.

**AMBROSIA**, *f.* Ambrosia, die Götterspeise: Pasco la mente d'un sì nobil cibo, Ch'ambrosia e nettare non invidia a Giove. §. Per simil. köstliche Speise. §. Erba ambrosia, Traubenkraut.

**AMBROSIANO**, *agg.* ambrosianisch. §. Rito Ambrosiano, ambrosianischer Ritusgebrauch in Mailand. §. Inno Ambrosiano, das Te-Deum, der ambrosianische Lobgesang.

**AMBULANTE**, *part.* gehend.

**AMBULANZA** (*isa*), *f. T. Milit.* das Festlagareth.

**AMBULARE**, *v. n.* weggehen, *pop.*: Il meglio sia, ch'io rastrelli, ed ambuli.

**AMBULATORIO**, *agg.* wandelbar, unsfät.

**AMBULATORIO**, *m.* ein Gang, Weg.

**AMBUSTIONE**, *m. übt. V.* Combustione. §. T. di Med. die Brandnarbe.

**AMBUSTO**, *agg.* übt. V. Combustio.

**AMEDANO**, *m.* der Eschenbaum, die Erle.

**AMELLO**, o **ASTRO**, *m. T. de' Bot.* Birgib: Äpfel.

**AMEN**, *m. V.* Ammen.

**AMENAMENTE**, *adv.* anmuthig, angenehm.

**AMENARE**, *v. a.* übt. V. Menare, it. Für Mi-nacciare, v. n. drohen.

**AMENDUE**, **AMENDUO**, **AMENDUOI**, *pron.* beide.

**AMENITÀ**, *f.* [poet. Amenitade, e Amenitate.] die Anmuth, Annehmlichkeit: La parte d'entro si chiama amenità, che è tanto a dire, quanto luogo di diletto.

**AMENO**, *agg.* anmuthig, angenehm: l'Islanda è nell'estate un ameno e ridente paese. ALF. VII.

**AMENTACEO**, *agg.* Pianta amentacea, faden-tragende Pflanzen.

**AMENZA** (*isa*), *f.* übt. V. Demenza.

**AMETISTINO**, *agg. T. de' Nat.* ametystartig, ametystfarbig.

**AMETISTO**, *m.* übt. V. Amatista.

**AMFIBIO**, *agg.* beidseitig (im Wasser und auf dem Lande lebend).

**AMFIBIO**, *m.* die Amphibie (s. B. Frosch u. dgl.).

**AMFIBOLOGICAMENTE**, *adv.* übt. V. Anfibiologicamente.

**AMFITEATRO**, *m.* übt. V. Anfiteatro.

**AMIA**, *f.* der Kahlkopf, der Modersich.

**AMIANO**, *m.* der Amiant, Steinflach.

**AMICA**, *f.* die Freundin. §. Für Cortigiana, Buß-ferin: Menollasene in Grecia, e tennela per sua femmina ovvero amica.

**AMICABILE**, *agg.* freundlich, lieblich.

**AMICABILITÀ**, *f.* die Freundlichkeit.

**AMICAMENTE**, *adv.* freundlich.

**AMICARE**, *v. n. p.* zum Freunde machen: Con tutto che Cesare, per amicarselo, avesse donato la città di Novara al figliuolo ec. It. zum Freunde werden, sich ausbreiten.

**AMICHEVOLE**, *agg.* freundschaftlich, freundlich. §. Für Piacevole, lieblich, gutig, gefällig.

**AMICHEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Amichevolmente, sehr freundlich, höchst lieblich.

**AMICHEVOLISSIMO**, *agg. superl.* sehr freundlich, freundschaftlich.

**AMICHEVOLMENTE**, *adv.* freundlich, freundschaftlich: Amichevolmente lo comincio a pregare.

**AMICISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr freundschaftlich, außer freundschaftlichste.

**AMICISSIMO**, *agg. sup.* sehr freundlich, günstig, heiß.

**AMICIZIA**, *f.* die Freundschaft. Amicizia vera, stabile, intiera, onorevole, stretta ec.

**AMICO**, *agg.* freundlich, günstig, heiß: La fortuna mi è stata poco amica. BOCC. §. Für Caro, lieb, werth, theuer.

**AMICO**, *m.* der Freund. Amico vero, sincero, cordiale, del cuore, leale, intimo, stretto, parziale ec. §. Amico di vetro, ein empfindlicher Freund, der leicht zu beleidigen ist. Prov. 1. Amico da bonaccia, Freund im Glück. Prov. 2. Chi vuole amici assai, ne provi pochi, wer viele Freunde verlangt, stelle sie nicht auf die Probe. §. T'ho servito dall'amico [nämlich da amico], ich habe dir als Freund gedient. §. Questa cosa è da, o dall'amico, diese Sache ist so (vortrefflich), wie sie nur von einem Freunde kommen kann.

**AMIDARE**, *v. a.* stärken (Wäsche), steifen.

**AMIDO**, *m.* weisse Stärke, Krafmehl.

**AMIERE**, *m.* eine Art alter Kriegsfleidung.

**AMIGDALE**, *f. pl.* die Mandeln am Halse.

**AMIGDALOIDE**, *f. T. di St. Nat.* ein mandelförmiger Stein.

**AMISSIBILE**, *agg. T. Teol.* verlierbar.

**AMISSIONE**, *f. T. Teolog.* } die Verlierbarkeit.

**AMISSIBILITÀ**, *f.* }

**AMISTA**, [poet. Amistade, Amistate], *f.* Freundschaft: Amistà è virtù, non mercanzia. §. Für Confederazione di Potentati, Bündniß der Mächthaber: Si s'accordarono insieme, e feciono venire loro amistà di fuori.

**AMISTANZA** (*isa*), *f. V.* Alleanza.

**AMMACCAMENTO**, *m.* die Zerquetschung.

**AMMACCARE**, *v. a.* zerquetschen. §. Für Acciac-care, zerstoßen, zerhacken.

§. Ammacarsi, v. n. p. zerquetscht werden.

**AMMACCATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMACCATURA**, *f.* die Quetschung, Zerquetschung; it. das Blaumaal, der Stoß.

**AMMACCHIARE**, **AMMACCHIARSI**, *v. n. p.* sich verstellen (im Gehör).

**AMMACCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMAESTRABILE**, *agg.* gelehrt.

**AMMAESTRAMENTO**, *m.* Belehrung, Unterwei-sung. §. Für Massima, Lehre, Lehrling.

**AMMAESTRANTE**, *agg.* belehrend.

**AMMAESTRANZA** (*isa*), *f.* Unterweisung, Be-lehrung.

**AMMAESTRARE**, *v. a.* unterweisen, belehren. §. Für Educare, erziehen. §. Für Dimesticare, abrichten.

**AMMAESTRATAMENTE**, *adv.* gelehrt, geschick-ter Weise.

**AMMAESTRATISSIMO**, *agg. sup.* sehr gelehrt, sehr unterrichtet.

**AMMAESTRATIVO**, *agg.* belehrend.

**AMMAESTRATO**, *part.* von V. Ammaestrare.

**AMMAESTRATORE**, *m.* -trice, *f.* der Lehrer, die Lehrerin, Erziehern.

**AMMAESTRATURA**, *f.* Belehrung,

**AMMAESTRAZIONE** (*tsio*), *f.* Unterweisung.

**AMMAESTREVOLE**, *agg.* geschickt. It. belehrend.

**AMMAESTREVOLMENTE**, *adv.* geschickt. It. flüg-

lich.

**AMMAGLIARE**, *v. a.* umstricken (Waaenballen).

§. Per simil. festbinden (Gefangene fesseln).

**AMMAGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMAGRARE**, *v. a.* mager machen.

**AMMAGRIRE**, *v. a.* mager werden.

**AMMAINARE**, *v. a. T. di Mar.* Ammainare le

vele, die Segel streichen, herablassen.

**AMMAJARE**, *v. n. p.* mit Maizen, Viehtausch sich schmücken.

**AMMAJATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMALARE**, *v. n.* **AMMALARSI**, *v. n. p.* krank werden, erkranken: Avvenne, che l' detto Patriarca ammalò a morte.

§. v. a. Ammalare, krank machen: Ma le altrui mal-lattie hanno ammalato anche noi di questa infer-mità.

**AMMALATICCIO**, *agg.* kränklich, siech.

**AMMALATO**, *part.* von V. Ammalare. It. m. l'ammalato, der Kranke.

**\*AMMALATTIRE**, *v. n.* krank werden.

**AMMALATUCCIO**, *agg. dim.* etwas krank, kränk-lich. It. unpäßlich.

**AMMALAZZATO** (*isa*), *agg.* von Krankheit ge-plagt.

**AMMALIAMENTO**, *m.* Bezauberung, Verhexung.

**AMMALIARE**, *v. a.* bezaubern, verhexen. Met. Für Far divenire stupido, den Verstand benahmen: La cieca cupidigia che v'ammalia, Simili fatti v'ha al fan-toliuo. DANTE PAR. 30.

**AMMALIATO**, *part.* bezaubert, verhext. It. Für At-tonito, erschaut.

**AMMALIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zauberer—in, Hexenmeister—in, Hexe.

**AMMALIATURA**, *f.* Bezauberung, Verhexung.

**AMMALIZIATO**, *agg. übt. V.* Smaliziato.

**AMMANDORLATO**, *agg. T. di Arald.* rauten-förmig (gemacht, geschnitten).

**AMMANETTARE**, *v. a.* einkeln.

**AMMANETTATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANIERAMENTO**, *m.* stieliche Ausbildung, Einrichtung. It. Verschönerung.

**AMMANIERARE**, *v. a.* ausbilden, schmücken; it. verschönern: Per correr dietro a gonfie maniere e sfor-zate, e a forza di ricercate immagini ammanierate.

**AMMANIERATO**, *part.* des Vorigen. It. T. de' Pitt. manieriert, gekünstelt.

**AMMANIERATURA**, *f. V.* Ammanieramento.

**AMMANAJARE**, *v. a.* hinrichten (mit dem Beile).

**AMMANAJATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANAMENTO**, *m.* übt. V. Ammannimento.

**AMMANARE**, *v. a.* abtheilen (eigentlich le manne, Bündel Stroh, Holz). §. Für V. Ammannire. §. Prov.

Ammanà ch'io lego (sagt man spöttweise zu dem, der Wunderbares erzählen will, aber lange zuvor stottert, ehe er zu Worten kommt), befinne dich, unterdeß nehme ich

Etwas Anderes vor.

**AMMANATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANIMENTO**, *m.* Vorbereitung, Zurüstung: Facevano per la guerra gli ammannimenti necessarij.

**AMMANIRE**, *v. a.* vorbereiten, zurichten: Ecco-velo già bello e ammannito.

**AMMANITO**, *part.* des Vorigen. It. bereit, fertig: Si stavano ammannite co' grembiuli.

**AMMANO AMMANO**, *adv.* nach und nach.

**AMMANSARE**, *v. a.* säumen, säum machen. §. Am-mansare l'ira, lo sdegno, den Zorn, Unwillen stillen, besänftigen.

**AMMANSATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANSIRE**, *v. n. p.* säum werden. §. Per simil. sanfte, milde werden.

**AMMANSITO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANTARE**, *v. a.* umhüllen (mit einem Man-tel). It. Für Coprire, bedecken. §. Per simil. Für Ce-lare, Nascondere, umhüllen: Ma il ciel di candidi-simi splendori Sempre s'ammanta e non s'infiamma

o verna. TASSO GER. §. Ammantarsi di vani prete-sti, mit nichtigen Vorwänden sich entschuldigen.

**AMMANTATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANTATURA**, *f.* Bedeckung (mit dem Man-tel), it. Bemantelung. §. Zuweilen für den Mantel selbst.

**AMMANTELLARE**, *v. a.* bemanteln, vermanteln. §. Ammantellarsi, v. n. p. sich bemanteln.

**AMMANTELLATO**, *part.* des Vorigen.

**AMMANIGLIARE**, *v. a. T. di Mar.* V. Trin-care.

**AMMANTO**, *m.* der Mantel, die Hülle; it. das Ge-wand: Vestir dorato ammanto i duo pastori, Che bipartito sovra i bianchi lini S'affibbia al petto.

TASSO GER.

**AMMARCIMENTO**, *m.* die Fäulung, Eiterung.

**AMMARCIRE**, *v. n.* verfaulen, verkitern.

**AMMARCITO**, *part.* des Vorigen.

**AMMARGINARE**, *v. n. p.* sich vereinigen, verbin-den (am Rande).



§. v. a. Ammarginare una piaga, una ferita, vernarben.  
§. v. n. v. n. p. sich vernarben, tubeten.  
AMMARICARE, v. n. übt. V. Rammareicare.  
AMMARINARE, v. a. P. di Mar. vernarben, ein Schiff mit Weichleuten versehen.

AMMARTELLARE, v. a. hämmern. §. Per simil. Fur Torturieren, quälen, martern.

AMMARTELLATO, part. des Vorigen. §. Aver il cuore ammartellato da gelosia, von Eifersucht geplagt werden.

AMMASCHERARE, v. a. übt. V. Mascherare.

AMMASCHERATO, part. des Vorigen.

AMMASSAMENTO, m. die Zusammenhäufung.

AMMASSARE, v. a. aufammenhäufen, aufhäufen: Il quale non ad ammassar denari, come i miseri fanno, ma ad ispendere gli ammassati, se' dato. BOCC. NOV. §. Ammassar genti, eserciti, Truppen sammeln, Heere aufbringen.

§. Ammassarsi, v. n. p. sich anhäufen, sich zusammenhäufen: S'ammassarono i popoli in grandissimo numero.

AMMASSATO, part. des Vorigen. It. Aere ammassato, so viel als denso. dichte Luft.

AMMASSATORE, m. -trice, f. ein, eine Anhäufner—in.

AMMASSICCIARE, v. a. übereinanderhäufen: Tu ammassicci peccati sopra peccati.

§. Ammassicciarsi, v. n. p. für Assodarsi, diventat massiccio, dicht, fest werden.

AMMASSO, m. die Anhäufung. It. der Haufen: Avea fatto grande ammasso di grano.

AMMATASSARE, v. a. weichen, in Stechne winden.

AMMATASSATO, part. des Vorigen.

\*AMMATAMENTO, m. der Wint.

\*AMMATARE, v. n. wint.

AMMATTIRE, v. a. zum Narren machen.

§. v. n. p. zum Narren werden.

AMMATITO, part. des Vorigen. It. verivrit: Non è però questo un traffico da ammatito.

AMMATTONAMENTO, m. das Pflaster, das Pflaster (mit Backsteinen).

AMMATTONARE, v. a. pflastern (mit Backsteinen).

AMMATTONATO, part. des Vorigen.

AMMATTONATO, m. ein mit Backsteinen gepflasterter Ort.

AMMAZZADÖVI (tsa), m. ein Schenkelhälfter.

AMMAZZADÜOLI (tsa), m. poet. der Schmerzensflügel, Schmerzensflügel.

AMMAZZA L'ASINO (tsa), m. pop. Alexander.

AMMAZZALÜTI (tsa), m. gelbe Wolfswurzel, gelbes Eisenkürlein.

AMMAZZAMENTO (tsa), m. die Ermordung, der Mord, Todschlag. §. Fur Strage, das Gemetzel, Mordbad.

§. Fur un ammazamento, einen Todschlag, Mord begeden.

AMMAZZARE (tsa), v. a. (eigentlich mit einer Keule) tod schlagen: Capellini fece ammazzare suo padre . . . e però fu preso, e appiccato con la mazza al collo, con la quale avea fatto ammazzare il padre. MURATORI, *Rer. Ital. vol. 18.* §. Ammazzare un buo, einen Ochsen tod schlagen. §. Ammazzare, Accorare un porco, ein Schwein abtöten, abtöten. §. Ammazzarsi con uno, sich mit Einem auf Tod und Leben schlagen. §. Tese fur Uccidere über: haupt, umbringen. §. Fur Assassinare, ermorden, tod schlagen. §. Ammazzare il tempo, die Zeit tödten: Rinrescente di vedermi così ammazzare il tempo e me stesso nell'ozio. ALF. VITA. §. Ammazzare con le chiacchiere, durch Geschwätz lästig werden.

§. Ammazzarsi, v. n. p. Für Uccidersi, sich umbringen. E forse che non par, ch'ognun s'ammazzi? §. Ammazzarsi in alcuna cosa, sich abarbeiten, ob sich bei einer Sache sehr fauer werden lassen. §. Il popol vi s'ammazza, das Volk drängt sich zu Tode.

AMMAZZARE, v. a. [von Mazzo] Blumensträuße machen; üblicher Far mazzi di fiori.

AMMAZZATO (tsa), part. des Vorigen. §. Che possa esser ammazato! [con una lancia da pozzo], er soll gehent werden! er gebe an den Galgen!

AMMAZZATOJO (tsa), m. das Schlachthaus.

AMMAZZATORE (tsa), m. -trice, f. ein, eine Mörder—in, Todschläger—in.

AMMAZZERARE (tsa), v. a. V. Mazzerare.

AMMAZZERATO (tsa), part. des Vorigen.

AMMAZZOLARE (tsa), v. a. zu Bänden machen.

AMMAZZOLATO (tsa), part. des Vorigen.

AMMELMARE, §. v. n. in Schlamm, Morast

AMMEMMARE, §. gerathen. §. Per met. in ci-

nem verwirren Handel stellen.

AMMELMATO, part. des Vorigen.

AMMEN, AMMENNE, m. Amen, ob geschehe also.

§. In un Ammen, in einem Augenblick.

AMMENDA, f. Entschädigung, Ersatz, Geldbusse:

Mandiamo a' Greci, che si facciano l'ammenda, e che ci rendano nostra suora Eniona. It. Bußung, Abbußung, Buße: Delh consenti ch'ei rieda, e che in ammenda Del fallo in pro comune il sangue spenda. TASSO GER. XIV. 22. §. Fur Penitenza, Buße: I'fui uom d'arme, e poi fu' cordigliero, Credendomi sì cinto fare ammenda. DANTE INF. 27. §. Fare ammenda onorevole, eine Ehrentätigung thun, geben. §. Fur Censura, Condannazione, Kirchenbuße, Kirchenstrafe: Egli era caduto in ammenda della Chiesa, perchè egli non avea attenuta la promessa a Papa Ghirigoro.

AMMENDABILE, agg. besserlich.

AMMENDABILISSIMO, agg. sup. sehr leicht zu verbessern.

AMMENDAMENTO, m. Verbesserung: Veggendo che questo suo consumamento piuttosto, che ammendamento della cattività del marito potrebbe essere.

AMMENDARE, v. a. besser, verbessern. §. Fur Ristorare i danni, den Schaden ersetzen. §. Ammendare le leggi, die Gesetze berichtigen: Questi fu savi di scienza, e di costumi, e ammendo molto le leggi. §. v. n. Ammendarsi, sich bessern.

AMMENDATO, part. des Vorigen.

AMMENDAZIONE, f. Besserung, Verbesserung: Pia-

cermi la confessione, ma se è con ammendazione.

AMMENDUE, pron. Weide.

AMMENORREA, f. T. de' Med. die Unterdrückung, Störung der monatlichen Reinigung.

\*AMMENTARE, v. a. übt. V. Rammentare.

\*AMMENTICARE, v. a. übt. V. Dimenticare.

AMMESSARIO, m. [Stallone], der Beschäler.

AMMESSO, part. von V. Ammettere.

AMMETTERE, v. a. lassen: Che da niuna Signoria di Comune fosse udito, nè ammesso. It. den Zutritt verstopfen. §. Ammettere [tra il numero d'una adunanza . . . de'suoi amici, compagni ec.], aufnehmen. §. Ammettere una supplica, eine Bittschrift annehmen. §. Ammettere le ragioni, le scuse di uno, die Gründe, Entschuldigungen gelten lassen. §. Ammettere l'autorità di uno, Cines Ansehn, Würde gelten lassen, respektiren. §. Ammettere il cane alla fiera, den Hund auf das Wild lassen. §. Ammettere il toro alla vacca, lo stallone all'i giumenta, den Stier zur Kuh, den Hengst zur Stute lassen, befruchten lassen. §. Fur Commettere, begeben: Lo veniale [peccato] si è quello, che, quando l'uomo lo ammette, gli rimane alcuno ordine virtuoso. §. Fur Instigare coatto, Aizzare, hegen: Chi serra in coppia i cani, chi gli scompagna, Chi già l'i suo ammette, chi l'i richiama, e alletta.

AMMEZZAMENTO (dsa), m. die Halbierung. §. Fur Mezzo, metà, Hälfte: La Luna ec. dall'ammezzamento del suo lume infino alla pienezza, è calda e secca, come la state.

AMMEZZARE (dsa), v. a. [von Mèzzo] halbiren, in Hälften theilen: La Luna ec. dal primo avvenimento infino all'ammezzar del suo lume è calda, e umida, come la primavera. §. Fur Dividere, theilen: Tu se' colui, che ci hai data la vittoria, e però vo' teo ammezzar la mia signoria. §. Ammezzare la via, auf halbem Wege zusammentreffen.

AMMEZZARE (tsa), §. v. n. [von Mèzzo] Di-

AMMEZZIRE (tsi), §. venir Mezzo, übereif,

teigig werden (vom Diste).

AMMEZZATO, part. von V. Ammezzare.

AMMEZZATORE, m. -trice, f. ein, eine Thei-

ler—in.

AMMEZZITO, part. übereif, teigig geworden.

AMMI, m. der Ammei (eine Pflanze). §. Ammi für Hammi, nämlich mi ha, poet.

AMMICARE, v. a. mit den Augen zwinkeln. §. Fur Far oocchio, blinzel.

AMMICATORE, m. -trice, f. der, die mit den Augen zwinkelt, blinzelt.

AMMIGLIORARE, v. a. besser, verbessern.

AMMINCOLARE, v. a. unterstützen, heifen.

AMMINCOLATO, part. des Vorigen.

AMMINICOLO, m. Foece lat. die Unterflügelung.

It. die Hilfskraft: Con più amminicoli s'è ingegnato di sostenere la sua sentenza. §. T. Mod. Gli amminicoli, die Hilfs-, Beförderungsmittel.

AMMINISTRABILE, agg. bewaltbar, was verwaltet werden kann: Questa carica non è ammini-

strabile che da un Conte, o da un Barone.

AMMINISTRAGIONE, } f. übt. V. Ammini-

AMMINISTRANZA, } strazio ne.

AMMINISTRARE, v. a. verwalten, it. vorsetzen.

§. Amministrare la giustizia, Recht und Gerechtigkeit handhaben. §. Amministrare i sacramenti, die Sacramente austheilen. §. Fur Aver cura di q. cosa, die Aufsicht über Etwas haben.

§. Fur Somministrare, v. a. darbiehen, gewähren: Se il fiume t' amministra tanti diletamenti ec.

AMMINISTRATO, part. des Vorigen.

AMMINISTRATORE, m. -trice, f. ein, eine

Verwalter—in; it. Versetzer—in. §. T. Leg. Sach-

walter.

AMMINISTRAZIONE, f. Verwaltung. §. Ammi-

nistrazione della giustizia, Rechtspflege, Handhabung

der Gerechtigkeit. §. Amministrazione dei Sacramenti,

Ausheilung der Sacramente.

AMMINUIRE, v. a. übt. V. Diminuire.

AMMUTARE, v. a. gerathen, geratheln.

AMMIRABILE, agg. bewunderungswürdig; erstaun-

lich. §. Fur Maraviglioso, wunderbar, wunderfam.

AMMIRABILISSIMO, agg. sup. di Ammirabile,

sehr bewunderungswürdig.

AMMIRABILITÀ, f. die Bewunderung, Bewun-

derungswürdigkeit.

AMMIRABILMENTE, avv. bewunderungswürdig,

erstaunlich, wunderbar.

AMMIRAGLIATO, m. T. di Mar. die Admi-

ralität.

AMMIRAGLIO, m. der Admiral (Oberbefehlshaber

einer Flotte). §. T. dei Nat. ein Schaatschier von befon-

derer Schönheit. §. Fur Specchio, ein Spiegel. §. T.

de' Nat. der Admiral (ein Schmetterling).

AMMIRALITÀ, f. Admiralswürde.

AMMIRAMENTO, m. die Verwunderung.

AMMIRANDO, agg. bewundernswürdig.

AMMIRANTE, part. besundernd.

AMMIRANZA, f. V. Ammirazione.

AMMIRARE, v. a. mit Erstaunen ansehen, bewun-

dern: Vedendo, e trapassando ci ammirava D'anime

turba tacita, e devota. §. Fur Mirare, betrachten. §.

Fur Stimare, hochschätzen, achten.

§. Ammirarsi, v. n. p. Fur Stupirsi, erstaunen:

S'ammiravano d'udire le parole sue. §. Farsi ammi-

rare, sich Hochachten, Verwunderung erwecken.

AMMIRATISSIMO, agg. sup. sehr bewundern.

AMMIRATIVAMENTE, avv. auf bewundernswür-

dige Art.

AMMIRATIVO, agg. in Verwunderung setzen: Che

ancora regna pavento di tale ammirativo tuono. It.

bewundernd: Poi si vedea Nettuno col tridente Guar-

dando con atti ammirativi e schifi. §. Esclamazione

ammirativa, oder, Panto ammirativo, Ausrufungs-

zeichen (!): Questo oh! è una interiezione esclamati-

va, ovvero ammirativa.

AMMIRATISSIMO, agg. superl. sehr bewundern.

AMMIRATO, part. von V. Ammirare.

AMMIRATORE, m. -trice, f. ein, eine Bewun-

derer—in.

AMMIRAZIONE, f. die Verwunderung, it. die Ver-

wunderung.

\*AMMIRIERE, m. V. Cicisbeo.

\*AMMISSARIO, m. übt. V. Stallone.

AMMISSIBILE, agg. zulässig; gültig.

AMMISSIONE, f. die Zulassung. It. die Aufnahme,

der Zutritt: Prego per ultimo tutti voi ec. ad accet-

tare questo mio dire, non come un semplice ringra-

ziamento dell'ammissione mia nell'accademia, ma ec.

\*AMMISTIERE, v. a. bemischen.

\*AMMISTIONE, f. die Bemischung.

\*AMMISURARE, v. a. messen.

AMMISURATAMENTE, avv. mäßig.

AMMISURATO, part. von V. Ammisurare. It. mäßig, gemäßig.

AMMITE, m. T. de' Nat. der Koggenstein, Dolich.

AMMITO, m. ein weißes leinenes Kopftuch der

Mährer: L'ammitto, lo qual si pone lo Prete in

capo, quando si para per dir la Messa, significa

quel panno, col quale fue a Gesucristo coperto il

capo quando lo feriano li Giudeli.

AMMOCRISO, m. der Goldsand.

\*AMMODAMENTO, m. die Mäßigung.

\*AMMODARE, v. a. übt. V. Moderare.

\*AMMODATAMENTE, avv. gemäßig.

\*AMMODATO, agg. mäßig.



\*AMMODERATAMENTE, avv. gemäßigt.

\*AMMODERATO, part. gemäßigt.

AMMODERNARE, v. a. neuern, erneuern: Siccome anche Augusto ammodernava certe ruvide antichità. It. nach neuem Geschmacke einrichten, modernisieren.

AMMODERNATO, part. des Vorigen.

AMMODESTARE, v. a. gesüßet, süßlich machen.

AMMODITE, m. die gehörnte Schlange.

AMMOGLIAMENTO, m. die Verheirathung, Verheißung.

AMMOGLIARE, v. a. bereiben, verheirathen. §. Ammogliare uno, Einen verheirathen, ihm ein Weib geben.

AMMOGLIARSI, v. n. p. sich bereibeln, sich verheirathen. §. Per simil. Für Congiungersi, sich verbinden, vereinen, vermählen: La fede che di voi a me risuona, Fa che la mia inverso voi s'ammoglia.

AMMOGLIATO, part. des Vorigen.

AMMOGLIATORE, m. der Freiwirter: Contrasse amista con uno di coloro, che fanno il mestiero dell'ammogliatore.

AMMOINAMENTO, m. übl. V. Moine, Liebfosung, Schmeichelei.

AMMOINARE, v. a. übl. Far moine, schmeicheln, liebseln, kaiseln.

AMMOINATO, part. des Vorigen.

AMMOLESTAMENTO, m. Belästigung, Beschwerde.

AMMOLESTARE, v. a. belästigen, beschweren.

AMMOLLAMENTO, m. die Erweichung; it. die Erweichung ec. V. Ammollare.

AMMOLLARE, v. a. erweichen, durch Befeuchtung, erweichen, naß machen.

§. v. n. weich oder naß werden, Imperocchè, per troppo umore, ovvero Sole, ovvero troppo ammolli, ovvero troppo secca. §. Met. Für Ammollire, Fare lubrico, erweichen, lindern, mildern, Fragole ec. di loro natura, quando elle son bea mature, si ammolano il ventre. §. Für Raddolcire, befeuchten: Ammolano le parole. §. Für Raddolcisci, intenerirsi, gerührt werden, sich erweichen: A queste parole s'ammollano, e si cambio i cuori de'Baroni. §. Für Alleantare, schlaff machen. §. Ammollare la corda, il canape, das Seil, Tau nachlassen.

AMMOLLATIVO, agg. erweichend.

AMMOLLATO, part. von V. Ammollare.

AMMOLLIENTE, agg. T. di Med. erweichend, it. abführend.

AMMOLLIMENTO, m. die Erweichung.

AMMOLLIRE, v. a. V. Ammollare. It. geschmeidig machen.

AMMOLLITIVO, agg. erweichend, lindend.

AMMOLLITO, part. erweichet; geschmeidig gemacht.

AMMONE, m. Ammoniten (eine Art versteineter Schnecken). §. Corao d'Ammonite, Ammonithorn.

AMMONENTE, agg. ermahnen, warnend.

AMMONIACA, f. T. Chim. suberitaceo Salmiak.

AMMONIACATO, agg. mit Salmiak zubereitet.

AMMONIACO, m. der Salmiak.

AMMONIGIONE, f. die Ermahnung: E ricor-

AMMONIMENTO, m. } dandomi dell'ammone-

nimento di Salomone, che dice: va alla formica.

AMMONIRE, v. a. ermahnen; it. warnen, erinnern: Acciocchè confortassero, e ammonissero il popolo. §. Ammonire uno di q. c. Einen zu Etwas ermahnen; Einen an Etwas erinnern, mahnen, zureden, ermahnen: E ciascuno de' detti Signori ammonita sua gente di ben combattere. §. Für Correggere, einen Verwisch gebissen. §. Für Castigare, rügen: Molti cittadini ammoniti, e confinati furono.

AMMONITE, m. Ammonit (Ammonithorn).

AMMONITO, part. von V. Ammonire.

AMMONITORE, m. -trice, f. der, die Ermahn-

er—in. AMMONITORIO, agg. ermahnen, warnend: L'ufficio, di che la richiego, mi pare, che si possa fare con molta sua dignità, essendo ammonitorio, ed apostolico.

AMMONIZIONCELLA, f. dim. di Ammonizione, eine kleine wohlgerinnte Ermahnung.

AMMONIZIONE, f. die Ermahnung; it. Warnung: Non vedemo noi, che mediante l'ammonizione il padre corregge molte volte il figliuolo ec. It. Für Avviso, die Erinnerung, die Lehre.

AMMONTAMENTO, m. die Anhäufung. §. Per simil. das Bespringen (der Thiere). It. Für Mucchio, ein Haufen.

AMMONTARE, v. a. anhäufen, aufhäufen. §. Per simil. Für Montare, bespringen (von Thieren): Non si

-dee lasciare ammontar la pecora, di minore età di due anni.

AMMONTAMENTO, avv. haufenweise, zusam-

mengebürt.

AMMONTATO, part. von V. Ammontare.

AMMONTICARE, v. a. anhäufen.

AMMONTICCHIARE, v. a. V. Ammonticellare. It. Für Unirsi strettamente insieme, sich in dicke Haufen stellen.

AMMONTICELLARE, v. a. in kleinen Haufen sammeln, häufen: E ammonticellarono l'armi secondo il lor costume.

AMMONTICELLATO, part. des Vorigen: Bian-

cheggiano per la campagna l'ossa ammonticellate.

AMMONTONAMENTO, m. das Aufhäufen.

AMMONTONARE, v. a. aufhäufen.

AMMONTONATO, part. des Vorigen.

AMMONZICCHIARE (tsi), v. a. V. Ammon-

ticare.

AMMONZICCHIATO (ts-), part. des Vorigen.

AMMORBARE, AMMORBARS, v. n. p. krank werden: Com' uoni, ch'è sano, e' n un momento ammorba.

§. v. a. Für Infettare, anstecken (mit einer Krankheit).

§. Für Appettare, bespeisen, mit Gestank erfüllen: Sbrusci fetenti scaricando e ruti, In un tempo spaventa, e ammorba tutti.

AMMORBATELLO, agg. dim. ein wenig übel riechend; it. ein wenig faul.

AMMORBATISSIMO, agg. sup. sehr krank.

AMMORBATO, part. von V. Ammorbare.

AMMORBIDAMENTO, m. die Erweichung. §. Per met. die Nahrung, Erweichung; it. die Befähigung.

AMMORBIDARE, } v. a. weich, geschmeidig ma-

AMMORBIDIRE, } chen, erweichen. §. Met. Für

Addolcire, befeuchten, erweichen: Pregava Iddio, che ammorbidasse i cuori di quelli ladroni, e convertissegli a penitenza; it. Für Darsi in preda alle lascivie, e alle morbidezze, sich der Wollust und Weichheit ergeben.

AMMORBIDITO, part. des Vorigen.

AMMORSELLATO, m. gehacktes Fleisch (eine Speise der Italiener).

AMMORTAMENTO, m. die Verlöschung.

AMMORTARE, v. a. auslöschen: Quanto più si soffia nel fuoco, più s'accende, e senza soffiarvi, s'ammorta. §. Met. unterdrücken: Il digiuno ammorto molti vizj, e leva l'anima verso Dio. §. Für V. Ilanguidire.

AMMORTATO, part. des Vorigen.

AMMORTIFICARE, v. a. V. Ammorzare.

AMMORTIMENTO, m. T. de' Med. die Erstlaffung.

AMMORTIRE, v. n. kraftlos, ohnmächtig werden. §. Für Ammortare, auslöschen; it. dämpfen.

AMMORTIRIZZARE (dsa), v. a. T. de' Leg. amortisieren, tilgen; it. ein Lehn, Gut sinistre machen.

AMMORTITO, part. von V. Ammortire.

AMMORTIZZAZIONE (dsatio), f. die Tilgung; it. Vergünstigung der Sinistre.

AMMORVIDIRE, v. a. V. Ammorbidire.

AMMORZAMENTO (tsa), m. die Verlöschung. §. Ammorzamento d'una voce, Auslöschung eines Vokal.

AMMORZANTE (tsa), part. att. auslöschend.

AMMORZARE (tsa), v. a. auslöschen. §. Met. Für Rintuzzare, bändigen, demüthigen: O Capaneo, in ciò, che non s'ammorza La tua superbia, tu se' più punito. DANT. INF. 14. §. Für Annientare, vernichten. §. Für Accettare, blendern.

AMMORZATORE, m. -trice, f. der, die auslöscht, vertilgt.

AMMOSCIRE, v. n. weß werden.

AMMOSCITO, part. des Vorigen; it. verweselt.

AMMOSFERA, f. übl. V. Atmosfera.

AMMOSTANTE, agg. zu Moll werdend.

AMMOSTANTE, m. der Kelterer, Keltertreter.

AMMOSTARE, v. a. keltern, Moll pressen.

AMMOSTATO, part. des Vorigen.

AMMOSTATOJO, m. die Kelter, Weinpresse.

AMMOTINAMENTO, AMMOTINARE, ec. V. Ammutinamento ec.

AMMOTTAMENTO, m. der Einsturz (von Erde u. f. w.).

AMMOTTARE, v. n. einfallen, einstürzen (von Erde, Bergen u. f. w.).

AMMÖVERE, v. a. übl. V. Rimovere.

AMMOVIBILE, agg. verschiebar.

AMMOVIMENTO, m. Versetzung, Entfernung; it. Für Avvicinamento, Annäherung.

AMMOZZAMENTO (tsa), m. die Verdrückung (der Erde zu Schollen), das Zusammenbadern.

AMMOZZARE (tsa), f. sich verdrücken (Erde zu Schollen).

AMMOZZICARE (tsi), v. a. zerbadern, zerdrücken.

AMMOZZICATO (tsi), part. des Vorigen.

AMMUCCHIAMENTO, m. Aufhäufung, Zusammenhäufung.

AMMUCCHIARE, v. a. aufhäufen, zusammenhäufen; it. Für Raccogliere, sammeln. §. Ammucchiare il fieno, la paglia, das Heu, Stroh aufheben, in Schober legen.

AMMUCCHIATO, part. des Vorigen.

AMMUFFARE, v. a. V. Muffare.

AMMUINAMENTO, m. V. Ammuinamento.

AMMUINARE, v. a. V. Ammuinare.

AMMUNIMENTO, m. übl. V. Ammonizione.

AMMUNIRE, v. a. übl. V. Ammonire.

AMMUNITO, part. des Vorigen.

AMMUNIZIONE, f. übl. V. Ammonizione.

AMMURICARE, } v. a. Steine und dgl. auf-

AMMURICCIARE, } häufen (in Gestalt einer

Mauer).

AMMUSARE, v. n. mit den Schnauzen an einander stoßen; it. pop. sich bedecken, bedürfnissen.

AMMUTARE, v. n. verstummen.

AMMUTINAMENTO, m. der Aufstand, Aufrühr, die Meuterei: N'era insospettito per un ammutinamento ec. di cui egli era capo.

AMMUTINARE, AMMUTINARSI, v. n. p. sich empören, aufrässig werden.

AMMUTINATO, part. des Vorigen.

AMMUTINATORE, m. -trice, f. ein, eine Aufwiegler—in, Empörer—in, Meuter—in.

AMMUTIRE, v. n. verstummen. §. Far ammutire alcuno, Einen stumm machen, zum Schweigen bringen.

AMMUTITO, part. des Vorigen, verstummt.

AMMUTOLARE, } v. n. stumm werden. §. Für

AMMUTOLIRE, } Sbalordire, staunen: Ammutolisco alquanto Nel dimostrar di furore. §. Für

Perdere le messe, die Augen, Schöpfung verlieren (von Reben).

AMMUTOLITO, part. des Vorigen, verstummt.

AMNESTIA, f. V. Amnistia.

AMNIO, m. das Schafhäuten (in welchen die Frucht im Mutterleibe liegt).

AMNISTIA, f. (allgemeines Vergeben und Vergessen), die Amnestie.

AMO, m. die Fischangel. §. Per simil.: Ma voi prendete l'escà, si che l'amo Dell'antico avversario a se vi tira.

AMOLO, m. T. di Maris. die Nageltasche.

AMOMO, m. Kardemon (Gewürz).

\*AMONTARE, v. a. übl. V. Assalire.

AMORACCIARE, AMORACCIARSI, v. n. p. sich in eine gemeine, unzuchtige Person verlieben; eine schändliche Liebe unterhalten.

AMORACCIO, m. unkeusche Liebe.

AMORAMENTO, m. übl. V. Innamoramento.

AMORANZA, f. eine Liebschaft.

AMORAZZARE, v. a. V. Amoreggiare.

AMORAZZO (tsa), m. scherzhafte, alberne Liebeslei: E perciò io intendo raccontarvi un amorazzo contadino.

AMORCHIA, f. die Hesen (des Delz).

AMORE, m. die Liebe.

§. Amore santo, divino, spirituale, casto, eterno, perfetto, onesto, eine heilige, göttliche, geistliche, keusche, ewige, vollkommene, eheliche Liebe.

§. Amore cieco, carnale, lascivo, sporeo, vano, fugace, disordinato, vile, basso, indegno, disonesto, eine blinde, fleischliche (sinnliche), bußlerische (unsuchtige), gartliche, eitle, flüchtige, ungetragte, gemeine, niedrige, unweilige, schändliche Liebe.

§. L'amor proprio, l'amor del tarlo, die Eigensliebe, der Eigennutz.

§. Le frondi, fiori e frutti d'amore, die Blätter, Blumen, Früchte der Liebe, d. h. reden, taffen, genießen.

§. L'amor di Dio, die Liebe Gottes; it. die Liebe zu Gott.

§. Per l'amor di Dio, um Gotteswillen.

§. Per amor mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, meinet: scheint: seinet: unfer: euer: iher: wegen.

§. Amor divino, Für Dio, Gott, die göttliche Liebe: Ch'era con lui, quando l'amor divino Mosse da prima quelle cose belle.

§. Amor mio! mein Lieber!, liebes Kind!

§. Acquistarsi l'amore di tutti, sich die Liebe und Gunst Aller erwerben.







**ANALÈTTICA**, *f. T. di Med.* Analéttik (die Lehre von der Erhaltung der Gesundheit).

**ANALÈTTICO**, *agg. T. di Med.* stützend, wiederherstellend.

**ANALISI**, *f.* die Analyse, Bergliederung, Auseinanderlegung (einer Sache oder eines Satzes in die einfachsten Bestandtheile). *f. T. di Mat.* die Analyse, analytische Methode in der Algebra; *it.* die Algebra; *f. T. di Chim.* Analyse, Zerlegung.

**ANALISTA**, *m.* der Analytiker.

**ANALITICAMENTE**, *adv.* analytisch, zergliedert.

**ANALITICO**, *agg.* zergliedert, erklärend, auflösend.

**ANALOGAMENTE**, *adv.* analog, ähnlich, passend.

**ANALOGAMENTE**, *adv.* angemessen, übereinstimmend.

**ANALOGIA**, *f.* Analogie, gleiches Verhältniß, die Übereinstimmung, Gleichförmigkeit; *it.* Ähnlichkeit. *f. T. di Gram.* Sprachähnlichkeit. *f. T. di Mat.* Größenvergleichung.

**ANALOGICAMENTE**, *adv.* der Ähnlichkeit gemäß, analogisch.

**ANALOGICO**, *agg.* analogisch, übereinstimmend: La metafora deve essere analogica.

**ANALOGISMO**, *m. T. di Log.* der Schluß (durch ähnliche Verhältnisse aus bekannten Dingen unbekannte zu finden).

**ANALOGO**, *agg.* angemessen, passend.

**ANAMÈTICE**, *m. pl.* ein Mittel, das Gedächtniß stärkt.

**ANAMÓRFOSI**, *f. T. di Prospettiva e di Pittura.* Ungehaltene Bilder (die durch gewisse Spiegel zurückgeworfen in gewisser Entfernung regelmäßig erscheinen).

**ANANÁS**, *od. ANANASSE*, *f.* die Ananás.

**ANAPÈSTICO**, *agg. T. di Poes.* anapästisch.

**ANAPÈSTO**, *m. T. di Poes.* der Anapäst (ein dreifüßiger Versfuß) [ — — ].

**ANAPPO**, *m. ubi. V.* Nappo.

**ANARCHIA**, *f.* die Anarchie (der Staat ohne Oberhaupt oder gesetzmäßige Regierung), die Gesetzlosigkeit.

**ANARCHICO**, *agg.* anarchisch, ohne Oberhaupt; gesetzlos.

**ANARI**, *m. pl.* die Nasenlöcher.

**ANASSÁRCA**, *f. T. di Med.* die Wasserfucht (zwischen Haut und Fleisch am ganzen Leibe).

**ANASTASI**, *f. T. di Med.* die Veretzung (der Säße aus einem Theile in den andern).

**ANASTOMIZZARE** (*dsa*), *v. n. T. d'Anatom.* mit den Enden zusammenstoßen, in einander gehen (von Adern).

**ANASTÓMOSI**, *f. T. d'Anatom.* die Anastomose (die Verbindung oder Mündung der Adern).

**ANATE**, *f.* überzuckerte Heringsblische.

**ANATEMA**, *f.* der Kirchenbann, Bannfluch. *f. m.* der mit dem Bannfluch Belegte: Ch'ei dirian poi ladrone, Sordido, senza fe, cane, *anatema*.

**ANATEMATISMO**, *m.* der Bannfluch.

**ANATEMATIZZARE** (*dsa*), *v. a.* in den Kirchenbann thun, verfluchen.

**ANATÍFERA**, *agg.* Conca anatifera, *T. di Stor. Nat.* die Entenmuschel.

**ANATOCISMO**, *m.* (Usura dell'usura), der Zinseszins (wenn Zinsen von Zinsen genommen werden).

**ANATOMIA**, *f.* die Anatomie, Bergliederung, Zerlegungspunkt. *f. Far anatomia*, zergliedern.

**ANATOMICAMENTE**, *adv.* anatomisch.

**ANATÓMICO**, *agg.* anatomisch, zur Bergliederungsfähig. *f. Fur V.* Anatomista.

**ANATÓMISTA**, *m.* [Anatomico], ein Anatomiker, Anatomist, Bergliederer.

**ANATOMIZZARE** (*dsa*), *v. a.* zergliedern, anatomisieren; *it.* zerlegen. *f. Per met.* genau untersuchen: Altro, a mio giudizio, non è dilettersi della chimica, che *anatomizzare* la natura.

**ANATRA**, *f. ubi. V.* Anitra.

**ANATRELLA**, *f.* eine kleine Ente.

**ANATRINO**, *m. V.* Anitrino.

**ANCA**, *f.* die Hüfte; *f. Battersi l'anca*, sehr bekrümmt über etwas sein: Lo villanello, a cui la roba manca, si leva, e guarda, e vede la campagna biancheggiar tutta, ond'ei si batte l'anca. *DANT. INF.*

**ANCAJONE**, *agg.* hüftstark. *f. Andare ancajone*, hinken, lahm gehen.

**ANCELLA**, *f.* ein Dienstmädchen; *it.* eine Jungfer.

**ANCHE**, *f. pl.* die Bilen eines Schiffes.

**ANCHE**, *adv.* auch; auch noch: Anche dite voi, che voi vi sforzerete, e di che? *BOCC.* *f. Anche più*, noch mehr. *f. Anche meno*, noch weniger. *f. Né anche*, nicht einmal. *f. Quando anche*, wenn auch,

obsthen, obgleich. *f. Fur Altri*, Andere: Mandò per certi cittadini ec. e avendo i primi mandò per anche, e raunonne in sua forza *CXX.* *f. Fur Mai od. Fin qui*, je: Dicono i Santi di lui, ch'egli fu il più singolare uomo, che *anche* nascesse in questo mondo.

**ANCHEGGIARE**, *v. a.* hüftstark gehen.

**ANCHILÒSI**, *f. T. di Chir.* die Steifheit, Ungefestigkeit (eines Gliedes).

**ANCIDERE**, *v. a. Voce poetica.* *Fur V.* Ucidere.

**ANCIDITORE**, *m. -trice, f.* der, die Mörder — in.

**ANCILI**, *m. pl.* Ancilien (geheiligte Schilder bei den Römern, welche sie vom Himmel gefallen wäghen).

**ANCILLA**, *f. ubi. V.* Ancella.

**ANCILÒSI**, *f. V.* Anchilosi.

**ANCINO**, *m. ubi. V.* Uncino, *it.* *Fur Riccio marino*, ein Seeigel (Fischart).

**ANCIPITE**, *agg.* ungewiß, zweideutig, zweifelhaft; *it.* *Fur Di doppio taglio*, zweifelhafte; *E per ferirsi prese il ferro ancipite.* *f. Fur V.* Ambibio: Altri (perchè vivono indifferentemente in acqua, ed in terra) sono detti dai Greci ambibj, e da' Latini *ancipiti*, ed ambigui.

**ANCISO**, *part. Voce poet.* *Fur V.* Ucciso.

**ANCISORE**, *m.* der Mörder.

**ANCO**, *adv. ubi. V.* Anche.

**ANCOCHE**, *adv. V.* Ancorachè.

**ANCÒI**, *adv. Voce lombarda*, für anch' oggi, heut zu Tage, jetzt noch.

**ANCÒNA**, *f.* (il grosso dell'anca) der oberste Theil des Hüftbeins.

**ANCONE**, *m.* (il grosso dell'anca) der oberste Theil des Hüftbeins.

**ANCONA**, *f.* (Quadro grande dell'altare) ein Altarblatt, Altargemälde.

**ANCONEO**, *m. T. d'Anat.* des Hüftmuskels, Hüftmuskelfleisch.

**ANCORA**, *f.* der Anker; *f. Ancora di speranza*, di rispetto od. maggiore, der Pfichtanker. *f. La seconda ancora*, der tägliche Anker; *la terza ancora*, der Teuanter. *f. Ancora di posta*, der gewöhnliche Anker.

*f. Essere come l'ancora.* *f. Gettar l'ancora*, dar l'ancora a fondo, Anker werfen, ankern. *f. Levar le ancora*, die Anker ziehen. *f. Star sulle ancora*, vor Anker liegen.

**ANCORA**, *conj.* noch. *f. Fur Ezianzio* in questo punto, immer noch, jetzt noch: Che Dio ancor ne lodo, e ne ringrazio. *DANT. INF.* *f. Non ancora*; Ancora no, noch nicht; *it.* *Fur Un'altra volta*, noch mal; *auch neue*: Ora è menato ad Anna, ora a Caifa ec. ora a Pilato, e ancora a Pilato.

**ANCORACHÈ**, **ANCORCHE**, *conj.* obwohl, obgleich, obgleich: Alessandro, ancorchè gran paura avesse, stette pur cheto.

**ANCORÀGGIO**, *m. T. di Mar.* der Ankerpfahl, das Ankergerüst.

**ANCORAMENTO**, *m. T. di Mar.* das Anker; *it.* der Ankergrund.

**ANCORARE**, *v. n. a. n. p.* ankern, Anker werfen.

**ANCORESSA**, *f.* ein alter schlechter Anker.

**ANCORETTA**, *f. dim.* ein kleiner Anker; *it.* der Wurfsanker.

**ANCORQUANDO**, **ANCORAQUANDO**, *conj. V.* Ancorchè, Ancorachè.

**ANCROJA**, *f.* ein häßliches altes Weib.

**ANCUDINE**, *Voce poet.* *f.* [Incudine], der Ambos; *bof. f. Met.* San Paolo fu un'ancudine di pazienza, der heilige Paulus hatte eine eiserne Geduld. *f. T. degli Anat.* der Ambos (eines der Gehörknöchelchen). *f. Prov. 1.* Esser tra l'ancudine e'l martello, *V. Martello.* *f. Prov. 2.* La buon'ancudine non teme il martello, ein gutes Gerüst fürchtet nicht.

**ANCUDINETTA**, **ANCUDINUZZA**, *f.* ein kleiner Ambos; *it.* ein Handambos.

**ANCUSA**, *f. T. de' Bot.* die Döhse (ein Kraut). *It.* die Mistannawurzel.

**ANDA!** *interj.* ein Zuruf, die Döhse auszuwerfen: Va il caval per giò, Per anda va il bo, E l'asino per arri.

**ANDABATI**, *m.* der Fächter mit verbundenen Augen.

**ANDALUSITE**, *m.* ein Andalusit od. ein Andalusisches Pied.

**ANDAMENTACCIO**, *m.* plumper, häßlicher Gang.

**ANDAMENTO**, *m.* [Andata], der Gang, die Art zu gehen, das Gehen; *it.* *Fur il luogo dove si va a spasso*, der Gang: In questo modo si pigliano ec. i sagiani *andamenti* de' boschi, per li quali pas-

sano. *f. Per simil.* *Fur Modo di procedere*, das Betragen, die Aufführung. *f. A motivo de' suoi mali andamenti*, wegen seiner schlechten Aufführung. *f. Osservare*, Spiare gli andamenti di uno, auf das Thun und Lassen, auf das Betragen Jemandes achten. *f. Conosco già i suoi andamenti in tal affare*, ich weiß schon den Weg, den er in dergleichen einzuschlagen pflegt, ich kenne schon sein Verfahren hierin. *f. Gli andamenti della guerra*, der Fortgang, die Vorfälle des Krieges.

**ANDANA**, *f. T. di Mar.* die Drehbahn (die Tasse zu drehen). *f. Rompere l'andana*, einen Theil des Schiffes ausladen.

**ANDANTE**, *agg.* gehend: Annibale *andante* alle mura della Colonia Romana. *f. was sich fortbewegt.* *f. Fur Viandante*, Wanderer: E hane gran refrigerio, lo quale molti navicanti e *andanti* ora non ne hanno.

*f. Un parlare*, Una scrittura *andante*, eine geläufige Sprache. *Hand. f. T. di Mus.* das Andante, (der gemäßigste Zeitgang zwischen dem Geschwinden und Langsamen); *f. Fur Andamente*, geläufig, ununterbrochen.

**ANDANTEMENTE**, *adv.* ununterbrochen, in Einem fort; *f. Parlare*, scrivere, *andantemente*, ohne Anstoß sprechen, geläufig schreiben.

**ANDANTINO**, *agg. T. di Mus.* etwas lebhaft (im Takt).

**ANDARE**, *v. a.* gehen; *f. Andare a od. in un luogo*, nach einem Orte gehen.

Redensarten und Adverbialverbindungen mit Andare, gehen, alphabetisch geordnet.

*f. Andare a bene*, gut gehen, gut von Statten, glücklich gehen.

*f. Andare a bisogno*, *V.* Abbisognare.

*f. Andare a Buda, modo basso*, für Morire, sterben, abfahren.

*f. Andare a buon fine*, einen guten Ausgang haben, sich glücklich enden.

*f. Andare a buon viaggio*, eine glückliche Reise haben. *f. Va via a buon viaggio*, glückliche Reise, reise glücklich.

*f. Andare a camera*, *V.* Andare a zambra.

*f. Andare a capo chino*, mit gesenktem Haupte einhergehen.

*f. Andare a capo ingiù*, kopfüber, mit dem Kopfe voran stürzen: Lo vidi a capo in giù sott'acqua *andare*.

*f. Andare a capriccio*, seinen Launen fröhnen, seine Einfälle ausführen.

*f. Andare a cavallo*, für Cavalcare, reiten.

*f. Andare a comune*, zu gleichen Theilen gehen, gemeinschaftlich gehören.

*f. Andare a confino*, in die Verbannung gehen.

*f. Andare a corda*, schnurgerade gehen.

*f. Andare a dar beccare a' polli*, al prete, *modo basso*, sterben.

*f. Andare addosso*, zu Reibe gehen, auf Einen losgehen, ihn angreifen: Messo mano alle coltella, furiosamente s'andarono addosso.

*f. Andare addietro*, zurückgehen, rückwärtsgehen, zurücktreten.

*f. Andare addentro*, eindringen, ins Innere gehen. *Fur Profondarsi*, sich vertiefen.

*f. Andare affilato*, gerade gehen, geradeaus gehen.

*f. Andare a filo*, *V.* Filo.

*f. Andare a fretta*, o in fretta, eilig gehen, eilen; *pop.* sich spühen.

*f. Andare a gambe aperte*, breitbeinig gehen.

*f. Andare a gran passo*, mit großen Schritten gehen, große weite Schritte machen, tüchtig aufzueilen.

*f. Andare a grembo aperto*, gemächlich einhergehen, schlendern.

*f. Andare a impiccarsi*, zum Galgen geführt werden.

*f. Va ad impiccarsi!* Geh zum Henker!

*f. Andare ad ingrassare i petronciani*, *V.* Petronciano.

*f. Andare a isonne*, keine Kosten wohnen, wofür haben.

*f. Andare al harlume*, beim Zwielfcht, in der Dämmerung gehen, wandern.

*f. Andare alla buonora*, glücklich reisen: Addio, *va alla buonora*, poi domenica torna.

*f. Andare, Vivere alla carlona*, sorglos leben, in den Tag hineinleben.

*f. Andare all'acatto*, *V.* Accattare. *It. fig.* an sich reisen, sich anhängen.

*f. Andare alla libera*, frei, ungehindert gehen.

*f. Andare alla via sua*, seines Weges gehen, fortgehen.



§ Andare alle bujose, *modo basso*, im Gefängniß wandern.

§ Andare alle parate, alla parata, sich zur Wehr setzen. §. *T. di Scherm.* auslegen, in die Parade gehen.

§ Andare alle prese, V. Presa.

§ Andare all'erta, V. China.

§ Andare alle sue faccende, an seine Geschäfte gehen: seinen Geschäften nachgehen.

§ Andare all'indietro, zurückgehen.

§ Andare all'insù, Andare alla 'nsù, hinaufgehen: steigen, hinaufsteigen. It. *fig.* Für Venire in prosperità, Crescere di grado, di stima, di forza, emporstommen, in Aufnahme in Ansehen kommen, zunehmen.

§ Andare al lume della luna, bei Mondschein gehen: wandern.

§ Andare al suo viaggio, V. Andare alla via sua.

§ Andare alzato, für Andare colle vesti alzate, aufgeschürzt gehen; das Kleid beim Gehen aufheben.

§ Andare a nuoto, für Nuotare, schwimmen.

§ Andare a Patrasso, a Scio, zu Grunde, ins Verderben gehen.

§ Andare a petto, entgegengehen.

§ Andare a pian passo, mit langsamen Schritten einhergehen; im langsamen Schritt gehen. It. *fig.* bedächtig, überlegt handeln, vorsichtig zu Werke gehen.

§ Andare a piedi, zu Fasse gehen.

§ Andare a' piè di Dio, sterben, hinübergehen.

§ Andare a piè zoppo, hinken, lahm gehen.

§ Andare a proda, ans Land gehen, anlanden.

§ Andare a rincontro, entgegengehen.

§ Andare a Roma per Mugello, einen entgegengelegten, ganz falschen Weg einschlagen. §. Si va a Roma per più strade, viele Wege führen nach Rom; *fig.* eine Sache, ein Zweck läßt sich auf verschiedene Weise erlangen.

§ Andare a spasso, spazieren gehen. It. V. Spasso.

§ Andare a spron battuti, spornreichs laufen.

§ Andare a stare con alcuno, zu Jemand hingehen (um bei ihm zu bleiben).

§ Andare a suon di campanella, zu Brote gewöhnt sein: It. sich zur Essenzeit einfinden.

§ Andare a tastone, V. Andare a tentone.

§ Andare a tavola, zu Tische, zum Essen gehen.

§ Andare a tavola apparecchiata, einen gedeckten Tisch finden, für seinen Unterhalt nicht zu sorgen haben.

§ Andare a tavola rotonda, am Wirthstisch (im Gasthause) essen.

§ Andare a tentone, tentone, o tentoni, tappen, umbertappen.

§ Andare a tocca e non tocca, zwischen Ja und Nein schwanken, zweifelhaft, unklar sein.

§ Andare attorno, herumgehen (um Etwas). It. *fig.* im Gange, im Umlauf sein: Sentenze andavano attorno, la fama andava attorno. Für Vagare, umher: schweifen, sich umkreisen.

§ Andare avanti, vorwärts gehen, vorzueilen, vorwärts schreiten.

§ Andare a vettura, V. Vettura.

§ Andare a Vignone, *modo basso*, in die Weinberge gehen (um Weintrauben zu stechen).

§ Andare a vita eterna, ins ewige Leben eingehen: l'anima sua andò a vita eterna, e il corpo rimase alla terra.

§ Andare a una, o ad una, für Andare insieme, zusammengehen: Poi ella e l'anno ad una se n'andaro. DANT. PURG. 9.

§ Andare a volo, für Volare, fliegen. It. *fig.* fliegen, laufen, Etwas aufs schnellste ausrichten.

§ Andare a zambra, zu Studie gehen.

§ Andare bel bello, langsam gehen, Schritt vor Schritt. It. *fig.* bedächtig, vorsichtig verfahren.

§ Andare bene, tüchtig zuhause. It. mit gutem Einkunde gehen. It. *fig.* Für Rinsciare, gut, glücklich gehen, gelingen. It. Andarne bene.

§ Andare col capo alto, die Nase hoch tragen, ein. befehligen, stolz einhergehen.

§ Andare colla piena, vom Gedränge fortgerissen werden, von der Menge mit fortgezogen werden. It. *Per met.* mit dem Strom schwimmen, der öffentlichen Meinung folgen.

§ Andare colle belle, um den Bart gehen, schmeicheln. It. sich schmeigeln, Etwas mit guter Art umgehen.

§ Andare colle buone, mit Einem gut, sanft umgehen, ihn lieblich behandeln.

§ Andare colle spingarde, mit Widerwillen, ungern an ein Geschäft gehen, schwer daran gehen.

§ Andare col viso scoperto, Andare a faccia scoperta, V. Faccia.

§ Andare contr'acqua, stromaufwärts, gegen den

Strom fahren, schwimmen. It. *fig.* gegen den Strom schwimmen, der öffentlichen Meinung entgegenhandeln.

§ Andare contr' a pelo, nach der entgegengesetzten Seite gehen; *fig.* wider Einen handeln.

§ Andare da banda, an der Seite, seitwärts gehen.

§ Andare d'accordo, einstimmig sein, in Eintracht leben, handeln.

§ Andare da per sé, allein, für sich gehen.

§ Andare d'attorno, um Etwas herumgehen: Andandosi tutto solo d'attorno alla sua chiesa.

§ Andare dentro, hineingehen, eindringen.

§ Andare di bello, V. Andare colle buone.

§ Andare dietro, hintergehen, nachgehen, folgen, nachfolgen. It. Für Attendere, stehen, nachgehen, trachten. It. Für Seguire l'altrui opinione, folgen, befolgen: nachgehen. It. Für Continuare, fortsetzen, verfolgen: fortfahren: Senza andar più dietro a così dolorosa materia, da alquanto più lieta e migliore incominciò.

§ Andar dietro passo passo, in der Ferne folgen, langsam, Schritt vor Schritt nachgehen.

§ Andar di dietro, hintergehen, von hinten anfallen, in den Rücken fallen, angreifen.

§ Andare di galoppo, im Galopp reiten, galoppiren.

§ Andare di giù, hinuntergehen; it. unten gehen.

§ Andare di giù, e di sù, hin und her gehen, hin und her laufen.

§ Andare d'intorno, im Innern gehen, sich drinnen bewegen.

§ Andare di pari, o del pari, gleichen Schritt halten. It. *fig.* gleich sein; gleichen Standes, Rangos sein.

§ Andare di qua e di là, hin und her gehen.

§ Andare di là, *modo basso*, für Morire, hinübergehen, sterben.

§ Andarè di retro, di dietro, übl. V. Andare di dietro.

§ Andare diritto, ob. rito, gerade aufrecht gehen. It. *fig.* rechtlich, redlich handeln; it. vorsichtig verfahren. It. Für Andar favorevole, gut, glücklich gehen.

§ Andar di sotto, herunterhängen, herunterreichen.

§ Für Cacare, die Nothdurft verrichten. It. *fig.* zu Grunde gehen, herunterkommen.

§ Andare di sotto in sù, von unten heraufgehen, hinaufsteigen.

§ Andare di sù, hinaufgehen, hinaufsteigen.

§ Andare di trotto, im Trabe gehen, reiten, traben.

§ Andare dove se ne vende, *modo basso*, vor Gericht gehen, klagen gehen.

§ Andare esule, bandito, in die Verbannung gehen.

§ Andare forte, stark, tüchtig zuhause, gehen.

§ Andare fra quei più, *modo basso*. Für Morire, sterben.

§ Andare fuori, ob. fuori, ausgehen, aus dem Hause gehen.

Andare giò giò, *modo basso de' Contad.* langsam gehen, schlendern.

§ Andare giù, hinuntergehen, hinunterfallen. It. *fig.* abnehmen, herunterkommen. It. abhagen (im Preise).

§ Andare ignudo, V. Andare nudo.

§ Andare in busca, V. Busca.

§ Andare in carbonata, *modo basso*, in Trümmer gehen, verbrennen: E vada pure il mondo in carbonata, Non si piglia un fastidio di niente.

§ Andare in carrozza, fahren.

§ Andare in fretta, V. Andare a fretta.

§ Andare in fuga, fliehen.

§ Andare in giro, herumgehen, im Kreise umhergehen.

§ Andare ingiù, alla ingiù, e all'ingiù, bergab, berguntergehen, hinabgehen. It. *fig.* bergabgehen, abnehmen, herunterkommen.

§ Andare in là, dahin, dorthin gehen. It. Dahingehen, vergehen (von der Zeit). It. Für Durare, dauern, hinhalten, aushalten.

§ Andare in là cogli anni, in die Jahre kommen, alt werden.

§ Andare innanzi, vorwärtsgehen, fortschreiten. It. V. Innanzi.

§ Andare in punta di piedi, auf den Fußspitzen gehen, auf den Beinen gehen.

§ Andare in qua, e in là, hierhin, dorthingehen. It. umhergehen.

§ Andare largo, breitbeinig gehen.

§ Andare nell'un vie uno, ins Unendliche, in Eternum fort gehen.

§ Andare nudo, nackt, bloß gehen. It. unbewaffnet, ungepanzert gehen.

§ Andare passo passo, Schritt vor Schritt gehen. It. *fig.* bedächtig, mit reiflicher Ueberlegung verfahren.

§ Andare per acqua, zu Wasser reisen, auf dem Wasser fahren, schiffen.

§ Andare per istafetta, mit untergelegten Pferden reisen; Courier reiten.

§ Andare per la posta, in posta, sulle poste, mit, auf der Post reisen. It. Andarsene per le poste, *fig.* mit Etrapost abfahren, vergehen, verschwinden.

§ Andare per mare, über's Meer gehen, über See gehen, schiffen.

§ Andare per terra, auf der Erde gehen, kriechen. It. zu Lande gehen, reisen. It. Für Cadere in terra, auf die Erde fallen, hinfallen. It. *fig.* Für Mancare, verfallen, abnehmen.

§ Andare per uno, per una cosa, nach Einem, nach Etwas gehen; Einem, Etwas holen. §. Andare per uno, Für Andare in vece di uno, für Einem, anstatt Einem gehen.

§ Andare piano, langsam gehen.

§ Andare piano piano, sehr langsam, ganz gemächlich gehen. It. *fig.* langsam und bedächtig verfahren.

§ Andare più avanti, più oltre, weiter vor, weiter: gehen. It. *fig.* vorzueilen, zunehmen.

§ Andare rattenuto, riservato, vorsichtig, behutsam verfahren.

§ Andare sgheambo, schief gehen, sich schief halten.

§ Andare secreto, geheim, verschwiegen bleiben.

§ Andare sino ad un tal segno, bis wohin gehen, reichen (von Kleiden und dergl.).

§ Andare sopra o di sopra, hinaufgehen, hinaufsteigen; it. *fig.* die Oberhand gewinnen; steigen.

§ Andare sopra se, o sopra di se, ohne Hüffe, allein gehen. It. fest, festen Schrittes einhergehen. It. *fig.* gedankenvoll, in Gedanken gehen.

§ Andare sossopra, o sottosopra, darunter und darüber gehen, in Unordnung und Verwirrung sein.

§ Andare sotterra, unter der Erde fortgehen. It. untergehen (von der Sonne).

§ Andare sotto, untergehen (von der Sonne). It. versinken, untergehen. It. *fig.* untergehen, zu Grunde gehen.

§ Andare sotto coperta, unter Verdeck gehen.

§ Andar sù, V. Andare all'insù.

§ Andare terra terra, auf der Erde fortzueilen. It. *fig.* kriechen, sich demüthigen.

§ Andare tra quei più, für Morire, sterben.

§ Andare verso, i verso checchessia, nach Etwas hingehen, worauf zugehen. It. *fig.* sich wohin neigen, sich nähern.

§ Andare via, weggehen, fortgehen. §. Andar via lunga, weit weggehen, eine weite Reise machen.

§ Andar la sua via, seines Weges gehen. §. Andar via di vela, auf den Flügeln des Windes forsteilen.

§ Andar via, für Accostarsi alla morte, dahingehen, absterben. It. sterben, abfahren.

§ Andarsene, fortgehen, sich fort machen, sich wegbegeben. It. sterben; it. dahinfahren. §. Verschwinden. It. *T. di Giuoco*, das Spiel nicht halten, nicht setzen.

§ Andarsene con alcuno, es mit Einem halten, seiner Meinung sein.

§ Andarsene di buffa in bassa, *Prov. modo basso*, wie gewonnen so zerronnen.

§ Andarsene in checchessia, die Zeit zubringen, verleben; it. schwinden, dahinschwinden, vergehen, zerfließen: la neve se n'andò in acqua. §. Andarsene in checchessia, seine Zeit mit Etwas zubringen: Andarsene in dipingere, in tagliare, cantare, cavalcare. §. Andarsene in ragionamenti, es beim bloßen Reden bewenden lassen, die Zeit mit Worten verlieren.

§ Andarsene pe' fatti suoi, seinen Geschäften nachgehen, Niemand im Wege sein. It. seines Weges gehen.

§ Andarsene pel lucco dell'acquaio, *modo basso*, sich allmählich verlieren, sich verstreuen, dahinschwinden, schwinden.

2) Andare. für Venire, kommen; it. gerathen.

§ Andare in collera, in Zorn gerathen.

§ Andare in amore, in caldo, in die Brunst kommen, brünstig werden (von Thieren).

§ Andare in seme, in den Samen schießen.

3) Für Stare, stehen, sich befinden, sein (besonders in Verbindung mit Eigenschaftswörtern und Participien).

§ Andare manco, Mangel haben, einbüßen.

§ Andar matto, für Divenir Matto, nützlich werden.

§ Andare meglio, besser gehen, besser sein.

§ Andare molto, lange dauern: Nè molto potrà andar, che non sia morto. AR. FUR. 24. 42.

§ Andar morto, caldo, schwache, starke Feuerung haben, lau, glühend sein (von Feuern).

§ Andare naufrago, Schiffbruch leiden; untergehen.

§ Andare vestito, e Andare come... gekleidet gehen,



einhergehen als... Audare come clerico, come milite ec.

§. Andar pazzo, cotto, perduto, verarrt, sterblich verliebt in Etwas, in Jemand sein.

§. Andare pellegrino, als Pilgrim verkleidet sein.

§. Andare debitore di mille fiorini, tausend Gulden schuldig sein.

§. Andar fallito, Banquetot machen.

§. Andare scarso, karg, knäuerig sein; sich karg, knäuerig beweisen, aufbieten.

§. Andare schiavo, ein Sklave sein, in der Sklaverei sich befinden.

4) Andare, für Succedere, Passare, zugehen, vorgehen, sich zutragen: La cosa andò pur così.

§. Dirò come il fatto sia andato, ich will euch sagen, wie es zugegangen ist.

5) Andare, für Trapassare, Scorrere, vergehen, verfließen (von der Zeit): Essendo già la metà della notte andata, non s'era ancora potuto Tedaldo addormentare. BOC. NOV. 27. 7.

6) Andare, für Camminare, Tirare avanti, vor sich gehen, gehen.

§. Quel negozio va sotto suo nome, das Geschäft geht unter seinem Namen.

§. Far andare una bottega, einen Laden, eine Handlung eröffnen, errichten.

7) Andare, gehen (von Ufern, Mühlen, Kunstwerken, Maschinen).

8) Andare, e Andare del corpo, für Cacare, zu Stuhle gehen, seine Nothdurft verrichten.

9) Andare, für Convenire, sich schicken, gesienem, gebühren.

§. Così va fatto, detto, ec. so muß man handeln, reden u. s. w.

§. La tavola oggi va imbandita di magro, heute gibt es nur Fastenkeisen.

§. La chiesa oggi va parata di pavonazzo, heute muß das Kirchengeläch vielot u. s. w. sein.

§. Oggi non va questa moda, das ist jetzt nicht mehr Mode, ist nicht mehr üblich.

§. Questa carne va allessa, arrosta, dieß Fleisch ist am besten geschmort, gebraten.

§. Questo abito, quanto le va bene, dieß Kleid, dieser Handschuh paßt, sitzt gut.

§. Va bene questo rasoio, dieß Barbiermesser schneidet gut, hat einen sanften Schnitt, Strich.

10) Andare, für Valere, Costare, gelten, kosten.

§. Quanto ne va il braccio, la libbra, ec. wie theuer ist, wie viel kostet, gilt die Elle, das Pfund u. s. w.

§. Vadano mille seudi, es mag tausend Thaler kosten, wenn es auch tausend Thaler kostet.

§. Vi va del pepe, dello zucchero, del sale ec., es kostet, es gehört Pfeffer, Zucker, Salz dazu.

§. Ci va danari, das kostet, dazu gehört Geld.

§. Quante paja di guanti vanno di questo corame? wie viel Paar Handschuh können aus diesem Stück Leder gemacht werden? It. wie viel Paar Handschuh gibt dieß Leder?

§. Ne va la vita, il capo, la galea, ec. es steht der Tod, der Kopf, die Galeere darauf (als Strafe); it. es geht ums Leben, um den Kopf, man wagt, läuft Gefahr, das Leben, den Kopf zu verlieren, auf die Galeeren zu kommen.

§. Ne va un braccio, il collo, una gamba, man kann den Arm, den Hals, das Bein dabei brechen.

11) Andare, für Appagare, bejagen, gefallen: Questa cosa mi va, non mi va.

12) Andare, für Bastare, genügen, hinreichend sein. hinreichen: Loda le braccia, dalle quali, se per chiedere andasse, domanderebbe così tosto essere stretto.

13) Andare, darauf gehen, dazu gehören.

§. La tal roba va tanto alla libbra, davon geht so und so viel aufs Pfund.

§. A questo abito vanno cinque braccia, zu diesem Kleid gehören fünf Ellen.

14) Andare T. di Giuoco, Vada, es gilt, es geht: Vada il resto, il banco!

15) NB. Andare in Verbindung mit dem Gerundium der Zeitwörter, zeigt das Beginnen, den Anfang der Handlung an. S. B. Andare a leggere, a studiare, a lavarsi, a riposare, ec. zu lesen, zu studiren anfangen, gehen und sich waschen, zur Ruhe gehen, sich niederlegen, schlafen gehen.

16) Andare, in Verbindung mit dem Gerundium der Zeitwörter, bezeichnet:

a) die Handlung verbunden mit Gehen: Andò leggendo. Andò mangiando ec. er las im Gehen, er aß im Gehen: it. er ging und las, er ging und aß (dabei)

u. s. w. Man sieht, daß hier beide Zeitwörter im Deutschen ihre Rollen wechseln, indem das Gerundium die Handlung selbst anzeigt.

b) das Fortschreiten der Handlung: S. B. Tutti dicevano, e pareva anche a me di andar facendo de' progressi non piccoli in quell'arte difficilissima del recitare. ALF. VITA. La salute mi si era andata alterando da tre mesi in poi, pei tanti travagli d'animo, d'intelletto e di cuore. In tal guisa io andava a poco a poco assumendo il carattere di un salvatico pensatore. ALF. VITA. Im Deutschen läßt es sich in den meisten Fällen durch: nach und nach, immer mehr, je länger je mehr u. dgl. geben; V. die ebenangeführten Beispiele.

c) Bisweilen scheint freilich Andare mit dem Gerundium nichts weiter zu bedeuten, und bedeutet nichts weiter als das im Gerundium stehende Zeitwort selbst; allein meist liegt doch ein Nebenbegriff der fortschreitenden Handlung darin.

§. Come va? wie geht es, wie befinden Sie sich?

§. Vattene là, für Ecce terra, und so weiter: Gli spiriti sono di più varie, come ignei, aerei, acquatici, e vattene là.

Andare, m. das Gehen. §. Für l'Andata, der Gang §. Coll'andar del tempo, degli anni, mit der Zeit, mit den Jahren. §. A lungo andare, wenn es lange währt. §. In sullo stesso andare, auf gleiche Art. §. Di quell'andare, ungefähr so. §. Allo andare di prima, wie vorher.

ANDARI, m. pl. für Viottoli, kleine Gänge (in Gärten).

ANDARINO, agg. reisefähig.

ANDATA, f. der Gang, das Gehen; §. Andata di corpo, od. nur Andata, der Durchfall. §. Dare la buona andata, ein Zintgeß geben (einem Kutscher u. dgl.).

ANDATACCIA, f. pegg. di Andata, ein schlechter Gang. §. Andataccia di corpo, ein starker Durchfall: Per guarigione di quelle andatacce sanguinose di corpo, che sogliono esser frequenti d'autunno.

ANDATO, part. gegangen. §. I tempi, i giorni andati, die vergangenen Zeiten, Tage. §. Für Perduto, verloren: Se voi gli avevate più cari di nessun'altra cosa, fategli andati.

ANDATORE, m. -trice, f. ein, eine Wanderer—in. Gehender—e. §. Für Viaggiatore, ein Reisender. §. Andatore in sul canapo, für Ballerino da corda, ein Seiltänzer.

\*ANDATTALO, m. die Dattel.

ANDATURA, f. der Gang, die Art zu gehen: Si come allo sario uomo si conviene andatura temperata, così parlare posato e non ardito.

ANDATURO, part. reisefähig, Gänger, der gehen. reisen will: Ma perchè io sono sempre andaturo, non ve la ho voluto offrire, come cosa poco stabile.

ANDAZZACCIO (ta), m. pegg. di Andazzo, eine böse Seuche: Quando corre quel pessimo andazzaccio della febbre maligna.

ANDAZZO (ta), m. die Seuche: esservi andazzo di malattie, ec. böse Krankheiten u. s. w. gehen umher: Corre un andazzo di vajuolo e di pestilenze mortali. §. Für Usanza di poca durata, eine kurzdauernde Mode: Con calze contigiate van ragazzi, E con si fatti andazzi i fanti vanno.

ANDIPERISTASI, ANTIPERISTASI, f. [Mutua resistenza], der Streit zwischen zweien entgegengesetzten Eigenschaften, Bewegungen, deren eine der andern die Kraft verwehrt.

ANDIRIVIENI, m. pl. die Vorgänge. §. Für Involtura di parole, Berührung, Umschweif der Worte.

ANDITINO, m. dim. di Andito, ein kleiner Gang.

ANDITO, m. der Zugang, Gang zwischen den Zimmern, Flurgang. §. Für Viottolo, ein Gäßchen; it. ein Pfad, Baumgang.

ANDIVENIRE, v. n. hin und wieder, oder zurückgehen.

ANDÓSIA, f. [Indosia], eine Art Zeug zum Futter.

ANDRACEFALOIDE, m. ein versteinertes Menschenknochen.

ANDRAGONI, f. eine Männin; it. ein mannhaftes Weib.

ANDRIALA, f. T. de' Bot. die Wolfdistel.

ANDRIENNE, f. (ein langes, fliegendes Hautstück für Frauen) eine Andrienne.

\*ANDRIVELLO, m. V. Ormeggio.

\*ANDRIVIENI, m. übl. V. Andirivieni.

ANDRÓDAMA, f. T. de' Nat. ein etwas beschöbigen wüßlicher, durchsichtiger Spath.

ANDRÓGINO, agg. übl. V. Ermafrodito, der Zwitler (von Insetten). T. de' Bot. für Pflanzen, die

männliche und weibliche Befruchtungswerkzeuge in einer Blume haben. §. Fiori androgini, Zwitterblumen. §. Sonst auch als Beiwort für Planeten gebraucht, die man bald für warmer, bald für feuchter Natur hielt.

ANDRÓIDE, m. (eine künstliche Menschengestalt, welche menschliche Berichtigungen und Sprache nachahmt) ein Automat.

ANDROLITO, m. ein versteinertes Menschengestirp.

ANDRÓMEDA, f. T. d'Astron. Andromeda, ein nördliches Gestirn von 27 Sternen.

ANDRONE, m. ein großer Gang, Vorhaus; it. der Platz zwischen zweien Wänden; §. T. di Giard. der Raum zwischen den Reihen der Weinstöcke.

ANDRÓNICO, agg. übl. V. Prode.

\*ANDRONITIDE, m. eine Wohnung für Männer.

ANDROSACE, f. T. de' Bot. das Männchid, der Mannsbarnsch (eine Pflanze).

ANDROSÉMO, m. T. de' Bot. Konradkraut.

ANDROTOMIA, f. die Zergliederung des menschlichen Körpers.

ANÉDDOTO, m. eine Anekdoten; it. ein besonderer Zug; eine merkwürdige Nachricht.

\*ANEGHITTOSO, agg. übl. V. Neghittoso, träge, faul.

ANELANTE, part. att. keuchend, athemlos: Qual dopo lunga e faticosa caccia Tornansi mesti ed anelanti i cani. TASS. GER. §. Met. schnuckelvoll.

ANELANTEMENTE, avv. schnuckelvoll.

ANELANZA (ta), f. die Sehnsucht: Per l'anelanza dell'eterno riposo desiderato, egli infermò d'una lenta febbre. It. die Nüchternheit.

ANELARE, v. n. keuchen, schwer athmen. §. Per met. Für Desiderar vivamente, sich sehnen, schmachten (nach Etwas): Anelare è travagliarsi grandemente per conseguire la cosa desiderata; e la metafora è tratta dagli aneliti dell'uomo stanco per fatica, e vien dal latino anhelare. GRASSI: Se io avessi, pure, giusta la mia debole possa, anelato a ciò ec.

§. v. a. Für V. Esalare.

ANELAZIONE, f. übl. V. Anelito.

ANELITARE, v. n. V. Anelare.

ANELITO, m. das schwere Athmen, das Keuchen, starke Athmen: L'anelito interrompe le parole, quando e' favella. §. Per met. die Sehnsucht: Fare atti frequenti di amor di Dio, e particolarmente di aspirazioni, di aneliti al sommo bene.

ANELLACCIO, m. pegg. di Anello, ein starker, grober Ring.

\*ANELLARE, v. a. übl. V. Inanellare.

ANELLARO, m. ein Ringmacher.

ANELLATO, agg. ringförmig.

ANELLETTINO, m. ein kleiner Ring; it. ein

ANELLETO, niedlicher Ring.

ANELLINO, m. ein Ring. §. Mettersi l'anello in

dito, den Ring an, auf den Finger stecken. §. Trarsi l'anello di dito, den Ring vom Finger ziehen, streifen.

§. Anello da sigillare, ein Siegelring. §. Le anella d'una catena, die Glieder, Ringe einer Kette. §. Dar l'anello, sich verloben; it. sich verheirathen: E dato fin ch'al sacrificio sia, Alla sposa l'anello sposo dia.

AR. FUR. §. Anello da cucire, übl. Ditale, ein Fingerring; it. ein Fingerhut voll (ein Maass). Per simil. die Haarlöcher: Torse in anella i crin minuti, e in esse, Quasi smalto sull'or, cospare i fiori. TASS. GER. §. Correr l'anello, nach dem Ringe, Ringel rennen. §. Als diminutivo von Ano. V.

ANELLONE, m. accress. di Anello, ein großer Ring.

ANELLOSO, agg. ringförmig, geringelt.

ANELO, m. übl. V. Anelito.

ANELO, agg. keuchend, schwer athmend: Come madre, che soccorre Subito al figlio pallido, ed anelo. DANT.

ANELOSO, agg. engbrüstig: Lambire il mele è giovevole per gli anelosi.

ANEMOGRAFIA, f. eine Beschreibung der Winde.

ANEMOLO, m. V. Anemone.

ANEMOMETRIA, f. die Kunst, den Wind zu messen, die Windmessung.

ANEMOMETRO, m. der Windmesser.

ANEMONE, m. T. de' Bot. eine Anemone, ein Windröschen.

ANEMOSCÓPIO, m. ein Windzeiger, das Wetter. ANEMOSCÓPIO, m. ein Windzeiger, das Wetter.

ANESE, m. übl. V. Anice.

ANETINO, agg. von Dill; Olio anetino, Dillöl.

ANETO, m. der Dill, das Dillkraut.



ANETRA, *f.* die Ente.

ANEURISMA, *f.* eine Pulsadererweiterung, ein Aneurismus.

ANFURISMATICO, *agg.* von oder durch Pulsadererweiterung: I non eccessivi vizi aneurismatici, e le ostruzioni.

ANFANAMENTO, *m.* berückelt, gewollt, Ge-  
schwän.

ANFANARE, *v. a. pop.* Andar anfanando, um-  
hergehen, ohne zu wissen, was man thut; *f. Met.* albern  
schwätzen: Fate le vostre faccende, e non andate an-  
fanando a questo modo. *f.* Anfananare a secco, wie  
ein Veruntreuer reden: Tu fanetichi a santà, e anfan-  
a secco. *f.* Für Anfannarsi, sich vergeblich bemühen.

ANFANTORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine alberner-e  
Schwäger—in, Vaudere—in.

ANFANEGGIARE, *v. a.* ungereimt, abgesehen  
reden: Così qualor letargico riposo s'aggrava sulle  
torpide palpebre, Odesi anfaneggiar egro affannoso  
Nel parossismo di maligna febbre. CASTI.

ANFANIA, *f.* die Ungereimtheit, Albernheit.

ANFESIBENA, *f. T. de' Nat.* die Ringelschlange,  
der Doppelschlange.

ANFIANACRO, *m. T. Poet.* der Amphimacer,  
(ein dreifüßiger Verfuß) [— — —].

ANFIARTROSI, *f. T. degli Anat.* die unmerk-  
liche Bewegung der Gelenke.

ANFIBIO, *agg. m.* beidseitig (im Wasser und auf  
dem Lande lebend), die Amphibie.

ANFIBIOLITO, *m.* die versteinerte Amphibie.

ANFIBOLA, *f. T. de' Nat.* die Hornblende.

ANFIBOLOGIA, *f.* die doppelstimmige Rede; *it.* die  
Zweideutigkeit: Dovunque si fuggisse l'anfibologia,  
cioè lo scuro e dubbio parlare.

ANFIBOLOGICAMENTE, *adv.* zweideutiger Wei-  
se, doppelstimmig.

ANFIBOLOGICO, *agg.* doppelstimmig, zweideutig; *it.*  
dunkel.

ANFIBRACO, *m. T. de' Poet.* der Amphibrachyus  
(dreifüßiger Verfuß) [— — —].

ANFIBRONCHIE, *f. pl. T. d' Anat.* Räume um  
die Drüsen des Rachenröhrens, der Kehle u. s. w.

ANFIMACRO, *m.* der Amphimacer (ein dreifüßiger  
Verfuß) [— — —].

ANFIPROSTILO, *m. T. d' Archit.* eine Art  
Tempel mit vier Säulen sowohl an der Vorder- als Hin-  
terseite.

ANFISBENA, *f. V.* Anfesibena.

ANFISCI, *m. pl. T. di Geogr.* die zweifüßigen  
Wälder (zwischen den Wäldern, die in einer Jahres-  
zeit ihren Schatten gegen Mittag, in der andern gegen  
Mitternacht haben).

ANFITEATRO, *m.* ein Amphitheater, ein runder  
Schauplatz; *it.* jeder erhabene Platz, dem Theater gegen-  
über.

ANFITRITE, *f. T. de' Nat.* der Sandröhler (eine  
Muschel).

ANFIZIONI, *m. pl.* die Amphitionen (Abgeordnete  
bei den Mitgliedern).

ANFODILLO, *m.* übt. V. Asfodillo.

\*ANFOLA, *f.* die Amphora (der Römische Eimer  
ANFORA, *f.* von ungefähr 24 unfer Kannen).

ANFORETTA, *f. dim.* di Anfora, eine kleine  
Amphora.

\*ANFORISMO, *m.* übt. V. Aforismo.

ANFRATTO, *m.* ein enger, labyrinthischer Gang;  
Viri seppellir fece ne' più cupi anfratti della terra,  
e più segreti.

ANGAREGGIARE, *v. a. V.* Angariare.

ANGARIA, *f.* übt. V. Angheria.

ANGARIARE, *v. a.* bedrängen, mit übermäßigen  
Aufträgen bedrücken; *f.* Für Estorquere, erpressen, ab-  
zwingen.

ANGARIATO, *part.* des Vorigen.

ANGARIATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Bedrän-  
ger—in, Bedrucker—in, Erpresser—in.

ANGARIEGGIARE, *v. a. V.* Angariare.

ANGEIOGRAFIA, *f.* Beschreibung der Gefäße, der  
Gefäße und Wurzeln zum Aderbau.

ANGELA od. ANGIOLA, *f. Nome proprio.* An-  
gela. *f.* Ein Engel; *it. fig.* ein Engel von einem Weibe.

ANGELA, *agg.* Uva angela, eine Art Weintrauben.

ANGELESCO, *agg.* übt. V. Angelico.

ANGELETTA od. ANGIOLETTA, *f.* ein Eng-  
el, ein kleiner Engel.

ANGELICA, *f. Nome proprio.* Angelita. *T. de'*  
*f. d. f.* Angelica Engelwurz (ein Kraut); *it.* eine Bienenart.

ANGELICALE, *agg.* V. Angelico.

ANGELICAMENTE, *adv.* englisch, herrlich.

\*ANGELICATO, *agg.* engelgleich, wie ein Engel;  
Che siete angelicata creatura. DANT. RIM. 11.

ANGELICHEZZA (*tsa*), *f.* die Engelgleichheit, das  
englische Wesen.

ANGELICO, *agg.* englisch, ganz vorzüglich: E co-  
minciommi a dir soave e piana, Con angelica voce,  
in sua favella. DANT. INF. 2. *f.* Engelskönig: L'an-  
gelico sembiante e quel bel volto, Ch' all' amorosa  
rete il teneva involto. AR. EUR. 1. 12.

ANGELO, *m.* ein Engel. *f.* l'Angelo custode,  
der Schutengel; *f. T. di Mar.* eine Stangentugel.

ANGELUCCIO, *m. dim.* di Angelo, ein Engel-  
chen, ein kleiner Engel.

ANGERE, *v. a. impers. poet.*, übt. in Prosa Af-  
fannare, ängstigen, quälen (ist nur in der 3ten Person  
sing. pres. gebräuchlich).

ANGHERIA, *f.* die Bedrückung, Bedrängung. *f.* Met-  
tere angherie, ungerechte Auflagen machen. *f.* Per an-  
gheria, mit Zwang: Quello che noi facciamo per  
angheria, cioè a dire, che noi siamo costretti di fare  
a forza, già noi non lo facciamo per istudio d'amore.

ANGHERIARE, *v. a. V.* Angariare.

ANGINA, *f. T. de' Med.* die Bräune, Keuchhust.

ANGINOSO, *agg.* keuchhustig, mit der Bräune, Keuch-  
sucht befallen, davon befallen.

ANGIOGRAFIA, *f. T. degli Anat.* Beschreibung  
der Gefäße, Blut- und Pulsadern.

ANGIOITE, *f. T. de' Med.* die Gefäßentzündung  
(der Adern).

ANGIOLELLA, ANGIOLETTA, *f. dim.* ein  
kleiner Engel.

ANGIOLELLO, } *m.* ein kleiner Engel. *f.* Pare un  
ANGIOLETTA, } Angiolino di Lucca, sie sieht  
ANGIOLINO, } aus wie eine Christpuppe (sagt  
man von einem stark geschminkten Frauenzimmer).

ANGIOLOGIA, *f. T. di Anat.* die Lehre von den  
Blutgefäßen.

ANGIOLOMIA, *f. V.* Angiotomia.

ANGIOSPERMATICO, *agg. T. de' Bot.* von  
Pflanzen deren Samen in einer vom Keiche abgetrennten  
Kapsel liegt.

ANGIOTOMIA, *f. T. d' Anat.* Zerschneidung der  
Gefäße des menschlichen Körpers.

ANGIOPORTO, *m.* ein Sadgäßchen (ein enger Ort  
ohne Ausgang).

ANGLICANA, *agg.* la chiesa anglicana, die eng-  
lische, anglikanische Kirche.

ANGLICISMO, *m.* die Eigenheit der Englischen  
Sprache; Englische Redensart.

\*ANGLO, *agg. Voce poet.* englisch.

ANGLOSASSONE, *m.* der Angelfasche.

ANGLOMANIA, *f.* die Angelmanie, die Vorliebe für  
alles Englische.

ANGOLARE, *agg.* winkelig, eckig; *f.* Pietra an-  
golare, der Eckstein.

ANGOLARMENTE, *adv.* winkelig, eckig.

ANGOLATO, *agg. T. d' Arald.* Croce angolata,  
ein Kreuz, aus dessen Ecken andere Figuren springen.

ANGOLETTO, *m. dim.* di Angolo, ein kleiner  
Winkel.

ANGOLO, *m.* ein Winkel (der zwei Linien bildet);  
*f.* Für Canto oder Cantonata, die Ecke: Quando è alto ec.  
Li raggi non fanno angolo alcuno. DANT. PURG. 15.

*It.* die Ecke an einem Gebäude, an einer Gasse; *f. Met.*  
Für Luogo remoto, solingo, ein abgelegener Ort: Noi  
ultimi abitatori della terra, e mantenitori della li-  
bertà, ci difendiamo in questo angolo di Britannia.

*f.* Angolo retto, acuto, ottuso, ein rechter, spitzer,  
stumpfer Winkel.

ANGOLOSO, *agg.* winkelig; *it.* voll Ecken und Winkel.

\*ANGONIA, *f.* übt. V. Agonia.

\*ANGORE, *m. Voce poet.* Angst, Kummer.

ANGOSCEVOLE, *agg.* übt. V. Angoscioso, ängst-  
lich, angstvoll.

ANGOSCIA, *f.* } die Angst; *it.* die  
\*ANGOSCIAMENTO, *m.* } Betrübniß, der Kummer.

ANGOSCIARE, *v. a.* [Travagliare, Affannare],  
ängstigen; *it.* tranken, betruben: Meglio è, che si diano  
dolori alle pecuniarie borse, che angosciare colli  
continui dolori il cuore.

*f. n. p.* sich ängstigen: L'avar prima s'angoscia  
di raunare le desiderate cose.

ANGOSCIATO, *part.* des Vorigen.

\*ANGOSCIO, *m. V.* Angoscia.

ANGOSCIOSAMENTE, *adv.* ängstlich, unruhig.

ANGOSCIOSISSIMAMENTE, *adv. sup.* di An-  
gosciosamente, in der größten Angst, aufs ängstlichste.

ANGOSCIOSISSIMO, *agg. sup.* di Angoscioso,  
sehr ängstlich, höchst angstvoll. *It.* ganz betrübt.

ANGOSCIOSO, *agg.* ängstlich, kummervoll: Pio-  
vommi amare lagrime dal viso, Con un vento an-  
goscioso di sospiri. PETA. SON. 13.

ANGUE, *m. poet.* eine Schlange.

ANGUICRINITO, *agg. poet.* schlangenhaarig (mit  
Schlangen statt der Haare), mit Schlangenhaaren.

ANGUILLA, *f.* der Mal. Prov. 1. Tener l'an-  
guilla, per la coda, eine schwierige, kitzliche Sache vor-  
haben; Prov. 2. Essere o far la serpe tra le anguille,  
ein Schläuer unter den Einfältigen sein, wie der Wolf  
unter den Schaaßen sein.

ANGUILLAJA, *f.* ein Walbshälter; *it.* ein Wal-  
schäpe.

ANGUILLARE, *m.* [Filare] ein gerade und san-  
geß Weinspalter, ein Laubengang.

ANGUILLARE, *agg.* aufsteigend, gewunden. *It.* Coda  
anguillare, der Walschwanz.

ANGUILLE, *f. pl. T. di Mar.* die Rüstelschder.

ANGUILLETTA, *f. dim.* di Anguilla, ein klei-  
ner Mal.

ANGUILLINA, *f.* }  
ANGUIMANO, *agg.* schlangenhändig: Elefante an-  
guimano (wegen seines Rückels).

ANGUINAGLIA, *f. T. degli Anat.* der Scham-  
ANGUINAJA, *f.* } bug, die Schamleiste. *It.* Für  
Bubbone, eine venerische Beule (an solcher).

\*ANGUISTARA, *f.* eine Flasche (mit engem Halse).

ANGULARE, *agg. V.* Angolare ec.

ANGURIA, *f.* (im Römischen Cocómoro) die Was-  
sermelone, Angurie.

ANGUSELLA, *f. T. de' Nat.* der Hornschädel.

ANGUSTIA, *f.* die Angst, Wangigkeit: Prima di  
trovarmi in queste angustie. ALF. VIT. *f.* Für Af-  
fanno, Kummer. *f.* Für Istretrezza, Brevità, die Kürze,  
Knappheit (der Zeit und dgl.): E caduto da ogni con-  
siglio, e tolto dal'angustia del tempo ogni oc-  
casione di pensare alcun rimedio. *f.* Angustia della  
via, die Enge des Weges. *f.* Angustia di danari,  
Geldmuth.

ANGUSTIARE, *v. a.* [Tormentare] ängstigen,  
quälen.

*f.* Angustiarsi, *v. n. p.* sich ängstigen: Noi patiamo  
tribolazione, ma non ce ne angustiamo, ma soste-  
gnamola.

ANGUSTIATO, *part.* des Vorigen.

ANGUSTIOSO, *agg.* ängstlich, angstvoll; *f.* Für  
Sollecito, Affannoso, betrübt, gramvoll, kummervoll.

ANGUSTISSIMO, *agg. sup.* di Angusto, sehr  
schmal, sehr eng.

ANGUSTO, *agg.* [Ristretto] schmal, eng. *f.* Für  
Piccolo, klein: In così angusta e solitaria villa, Era  
il grand'uomo, che d'Africa s'appella. PETA. CAP. 5.

ANI! ANI! *interj.* sic! sic! (um die zahnen Enten  
zu loden).

ANCE, *m.* der Anis (meistens im plur. Anici  
gebräuchlich); Anici confettati o in camicia, überzogener  
Anis. *f.* Anice stellare, o stellato, Sternanis. Anice  
salvatico, V. Cicutaria *f.* Sono dati gli anici, das  
Geschäft ist zu Ende (weil in Italien der Anis am Ende  
der Mahlzeit gegeben wird).

\*ANCHILARE, *v. a.* übt. V. Annichilare.

\*ANCIO, *m.* übt. V. Anice.

\*ANIENTARE, *v. a.* übt. V. Annientare.

ANILE, *agg. Voce poet.* alt, bejahrt.

ANIMA, *f.* die Seele: L'anima è sostanza spiri-  
tuale, che non ha dimensione.

*f.* Anima ragionevole, die Vernunft.

*f.* Anima sensitiva, die empfindende Seele; das Ge-  
fühl: L'anima tua è da viltà offesa. *f.* Uomo d'a-  
nima, ein gefühlvoller Mensch.

*f.* Rendere l'anima a Dio, den Geist aufgeben.

2) Anima, die Seele (eines Verstorbenen).

*f.* Pregar Iddio per le anime del Purgatorio, für  
die Seelen im Fegefeuer beten.

*f.* Anima beata, dannata, ein seliger Geist, eine  
verdammte Seele.

*f.* Raccomandar l'anima, einem Sterbenden beistehen,  
ihn trösten.

*f.* Perder l'anima, die Seligkeit verlieren.

*f.* Salvar l'anima, selig werden.

3) Für Vita, das Leben, die Seele. *f.* Anima mia!  
mein Leben! meine Geliebte.

*f.* Darei l'anima per lui, ich wollte mein Leben für  
ihn geben.

*f.* Vomitar l'anima all'inferno, modo basso, die  
Seele aufspüren, zum Teufel fahren.

*f.* Tenere l'anima coi denti, V. Dente.



§. Anima vegetativa, die Wachsthumskraft.  
 4) Für Animo, das Gemüth, die Seele; it. der ganze innere Mensch.  
 §. Anima nobile, bella, eine edle Seele, eine schöne Seele.  
 §. Anima benedetta, ein gottesbrüchiger Mensch.  
 §. Anima bassa, venale, mercenaria, eine niedrige, gemeine, feile Seele.  
 §. Egli è una buon' anima, er ist eine gute Seele, eine gute Haut.  
 5) Für Uomo, der Mensch, eine Seele.  
 §. Anima nata, ein Mensch.  
 §. Non si vede anima nata, man sieht keine lebendige Seele, keine Mutterseelen.  
 §. Non lo dite ad anima vivente, sagt es keiner Lebendigen Seele.  
 §. Morirono più di venti mila anime, es sind mehr als 20000 Menschen gestorben.  
 §. La città di Roma fa 200000 anime, Rom hat 200000 Einwohner, hat eine Seelenzahl von 200000.  
 6) Für Coscienza, das Gewissen. §. Un uomo di anima, senza anima, ein gewissenhafter, gewissenloser, ruhloser Mensch. §. Darsi all'anima, sich dem geistlichen Stande widmen.  
 §. Figliuolo, figliuola di anima, ein Weichselnd.  
 §. interj. In anima mia! bei meiner Seele! so wahr ich lebe.  
 §. Prov. Essere anima e corpo d'alcuno, ein Herz und eine Seele sein.  
 7) Figurativamente. Anima, die Seele, das Innere, der Kern. §. Anima del bottone, die Knopfform. §. Anima del cannone, die Seele, der innere Lauf der Kanone. §. Anima del nocciuolo, der Kusseln. §. Anima del mantice, der Wind des Blasebalgs. §. Anima della corazza, das Bruststück des Rüstung. §. Anima della penna, die Seele in der Feder. §. Prov. Essere due anime in un nocciuolo, innig vertraute, viele Freunde sein; ein Herz und eine Seele sein.  
 8) Per met. das Wesen, die Seele: L'anima della congiura, della impresa ec. §. L'anima del Cristianismo, das Wesen des Christenthums.  
 9) Für Fiato, der Hauch.  
**ANIMADVERSIONE**, *f.* der richterliche Verweis; die Bemerkung: Voi con la vostra animadversione il farete stare in cervello.  
**ANIMALACCIO**, *m.* ein häßliches Thier. *Per simil.* ein Dummkopf, dummes Thier.  
**ANIMALE**, *m.* ein Thier. §. *fig.* ein dummer Mensch.  
**ANIMALE**, *agg.* thierisch (zum Wesen eines Thieres gehörig): Di che addivene, che le forze sensibili si dilleguano, e le animali rifuggono al cuore. BOCC. COM. DANT.  
**ANIMALESCO**, *agg.* thierisch: Non vedete voi, che un inferno non sa fare le medesime azioni più animalesche di mangiare, di muoversi, di dormire?  
**ANIMALETTO**, **ANIMALINO**, *m. dim.* di Animale, ein kleines Thier, ein Thierchen.  
**ANIMALETTUCCIACCIO**, *m. pegg. e dim.* di Animale, ein garstiges, häßliches kleines Thierchen.  
**ANIMALI PIANTE**, *m. pl.* Thierpflanzen.  
**ANIMALISTA**, *m.* der Animalist (welcher das Leben und die Bildung des Embryo im männlichen Samen glaubt).  
**ANIMALITÀ**, *f.* die Thierheit (das thierische Wesen).  
**ANIMALIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. Fis.* einem Wesen thierische Glieder zueignen, es thierähnlich machen.  
**ANIMALEGRATORE**, *-trice, agg.* was das Gemüth erheitert, erquickt, erheitert.  
**ANIMALONE**, *m. accresc.* di Animale, ein dickes, starkes Thier. §. *Per simil.* ein Dummkopf, Esel.  
**ANIMALUCCIO**, *m. dim.* di Animale, **ANIMALUZZO** (*iso*), *m. dim.* ein unbedeutendes kleines Thierchen. It. ein unbedeutender, dummer Mensch.  
**ANIMANTE**, *m.* das belebte, belebende Wesen.  
**ANIMANTISSIMO**, *agg. sup.* sehr muthig, sehr belebt.  
**ANIMARE**, *v. a.* beleben, beleben; §. Für Dar animo, ardimento, ermuntern, ermuntern, Muth einflößen: Lo stolto ec. talora acquista, ma tosto perde; si allegria, si attrista, si anima, si avvilisce ec. §. Animar uno a qualche impresa, Einen zu einer That reizen, ermuntern. §. Animarsi contro alcuno, Einem trotzen; unwillig, aufgebracht gegen Einen werden.  
**ANIMATO**, *part.* von V. Animare. It. Le cose animate, die belebten Wesen.  
**ANIMATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Befehler—

in, Befehl— in. It. ein, eine Gemunterter—in, Anreizer—in.  
**ANIMAVVERSIONE**, *f.* die Abwendung, Bestrafung.  
**ANIMAZIONE** (*zio*), *f.* die Befestigung, die Befestigung.  
**ANIMELLA**, *f.* Kalbweib, Kalbsdrüse. §. Animella del nocciuolo, der Kusseln. Prov. Esser due animelle in un nocciuolo, ein Herz und eine Seele sein, sehr vertraut mit Jemandem sein. §. das Ventil, die Klappen in Pumpen. §. Animelle, *T. degli Anat.* die Klappchen, Fallhäutchen (in den Gängen und Gefäßen des Körpers).  
**ANIMELLATO**, *agg.* mit einem Ventil versehen.  
**ANIMETTA**, *f.* ein kleiner Brustharnisch.  
**ANIMO**, *m.* das Gemüth, das Innere, der innere Mensch: Animo altiero, nobile, generoso, intiero, schietto.  
 §. Animo vile, servile, basso, donnesco, femminile, ein niedriges, knechtisches, gemeines, weibliches Gemüth, Gesinnung, Charakter.  
 2) Animo, für Pensiero, Senno, Memoria, der Gedanke, Sinn, Kopf, Gedächtniß.  
 §. Metter nell'animo, Etwas zu Gemüth führen; it. erinnern. It. Etwas in den Kopf setzen.  
 §. Entrar, Cader nell'animo, einfallen, in den Sinn kommen.  
 §. Por l'animo a q. c. seine Gedanken auf Etwas richten. §. Prugare, Supplicare d'animo, herzlich, inbrünstig bitten; stehen.  
 §. Avere nell'animo q. c. Etwas im Sinn, in Gedanken haben, woran denken. It. worauf Acht geben: Voi baloccate altrove, e non avete l'animo a me.  
 §. Uscir, Cader dall'animo, aus dem Sinn kommen, entfallen.  
 3) Animo, für Voglia, Intenzione, der Wille, das Verlangen, die Absicht, das Vorhaben. It. die Meinung, der Sinn.  
 §. Tutti erano d'un animo, sie waren Alle eines Sinnes, einer Meinung.  
 §. Con animo deliberato, mit Vorsatz, mit Ueberlegung.  
 §. Aprir il suo animo ad uno, Einem seine Meinung eröffnen; Einem ein Anliegen vortragen.  
 §. Mutar l'animo, Mutarsi, Cangiarsi d'animo, seinen Sinn, sein Vorhaben ändern.  
 §. Por l'animo a q. c. nach Etwas trachten, nach Etwas verlangen: Il ghiotto aveva posto l'animo alla fanciulla, der Schalk hatte seine Augen auf das Mädchen geworfen, sein Sinn stand nach dem Mädchen.  
 §. Aver in animo di far q. c. Etwas im Sinn haben zu thun.  
 §. Esser di buon, di mal animo contro alcuno, wohlgefinnt, übelgefinnt gegen Jemand sein.  
 4) Animo, für Coraggio, Cuore, der Muth, die Herzhaftigkeit. §. Uomo di grande, di poco animo, ein muthiger, beherzter, feiger Mensch.  
 §. Far, Dar animo ad alcuno, Einem Muth machen, zusprechen.  
 §. Animo grande, alto, forte, sicuro, intrepido, fermo, ein großer, hoher, erhabener, starker, zuversichtlicher, unerschrockener, fester, unerschütterlicher Muth.  
 §. Grandezza, Fortezza, Fermezza, Altezza d'animo, die Größe, Stärke des Muths, die Tapferkeit, Herzhaftigkeit, der erhabene Muth.  
 §. Vittà, Bassezza d'animo, die Feigheit, Bergagtheit, Kleinmuthigkeit.  
 §. Animo! State di buon animo! Muth! seid gutes Muths!  
 §. Prendere, Pigliar animo, Pigliarsi animo, Muth fassen, sich ein Herz fassen.  
 §. Perder l'animo, Perdersi d'animo, den Muth verlieren, fallen lassen.  
 §. Aver l'animo, das Herz, den Muth, die Kühnheit haben.  
 §. Bastar l'animo, V. Bastare, ob. Cuore.  
 §. Gli soffri l'animo di vedere, di far questo, er konnte es über Herz bringen, es mit ansehen, zu thun; er vermochte es anzusehen, zu thun.  
**ANIMOSAMENTE**, *adv.* herzhaf; it. Für A passione, Per interesse, leidenschaftlich, partheiisch.  
**ANIMOSISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr muthig, sehr beherzt, sehr herzhaf.  
**ANIMOSISSIMO**, *agg. sup.* sehr muthig, sehr herzhaf, sehr beherzt.  
**ANIMOSITÀ**, *f. poet.* **ANIMOSITÀDE**, **ANIMOSITATE**, *f.* Herzhaftigkeit, Unerschrockenheit. §. die Leidenschaftlichkeit: Se tu vorrai senza animosità giudicare, tu dirai lui nobilissimo. BOCC. NOV. 3. r. 2. l. die Entzestung, Erbitterung.

**ANIMOSO**, *agg.* muthig, beherzt; §. Für Tenerario, bewegen: Voce veramente animosa, ed ancora che uscisse da un Re, imprudentissima. §. Für Apassionato, gehässig, erbittert: La detta sentenza fue smisuratamente animosa, e piena d'orgogliosa vanezza; it. dawider eingenommen; it. Für Bramoso, begierig.  
**ANIMUCCIA**, *f.* ein armseliges, winziges Gefäß.  
**ANIMUCCIO**, *m. agg. avvil.* von niedrigem, feigem Gemüthe.  
**ANISETTO**, *m.* Aniset (geistiges Getränk aus Anis).  
**ANISOCICLI**, *m. pl. T. di Mec.* die Schraubengänge.  
**ANITRA**, *f.* die Ente. §. Anitra spatola, die Löffelente, der Breitflügel. §. Anitra d'India, die Indische Ente. §. Anitra strepitosa, die Schnatterente. §. Tirare oder Trarre all'anitre, modo basso, für Morire, sterben, abfahren.  
**ANITRACCIO**, *m. pegg.* di Anitra, eine magere und schmutzige, junge Ente.  
**ANITRABO**, *m.* ein Entenverkäufer; it. ein Entenhüter.  
**ANITRELLA**, *f. dim.* di Anitra, eine kleine, junge Ente.  
**\*ANITRENTE**, *part. att.* wiehern.  
**ANITRINA**, *f.* Erba anitrina, die Entengröße, Meerlins; it. Für V. Anitrella.  
**ANITRINO**, *m.* ein Entchen (vor kurzem geboren).  
**\*ANITRIO**, *m.* das Wiehern.  
**ANITRIRE**, *v. n.* wiehern.  
**ANITRÖCCO**, *m.* eine junge, fette Ente.  
**ANITRÖCCOLO**, *m.* eine junge, fette Ente.  
**ANNABATTISTA**, *m.* ein Wiedertäufer.  
**ANNACQUAMENTO**, *m.* die Wässerung, Bewässerung.  
**ANNACQUARE**, *v. a.* [Inacquare] mit Wasser vermischen, verdünnen: S'alcun nella taverna ec. O gli annacquasse, o gli togliesse il vino. It. bewässern. §. *fig.* Für Temperare, Moderare, mäßigen, schmälern: La qual gloria, ec. non è mai pretta e sincera, ma mescolata sempre ed annacquata.  
**ANNACQUATICCIO**, *agg.* etwas verdünnt, etwas wässrig. §. *fig.* Un ghigno annacquaticcio, ein falsches Lächeln. §. *T. de' Rett.* Stile annacquaticcio, eine wässrige Schreibart.  
**ANNACQUATO**, *part.* mit Wasser vermischt, verdünnt. §. Sole annacquato, die bewölkte, schwachscheinende Sonne. §. Lume annacquato, für debole, schwaches Licht: E vi era un certo lume annacquato, e gitava un poco d'albore in modo, che non mi poteva vedere in viso.  
**ANNAFFIAMENTO**, *m.* die Begießung.  
**ANNAFFIARE**, *v. a.* [Inaffiare], begießen, bewässern.  
**ANNAFFIATOJO**, *m.* die Gießkanne.  
**ANNAFFIATORE**, *m. -trice, f.* der, die begießt.  
**ANNALE**, *agg.* jährlich, jäherlich; it. zu den Jahren gehören: Non avendo i libri annali, computero gli anni.  
**ANNALI**, *m. pl.* die Jahrbücher, Annalen.  
**ANNALISTA**, *m.* ein Annalist, Verfasser von Jahrbüchern.  
**ANNARPICARE**, *v. n. ubi.* V. Inarpicare.  
**ANNASAMENTO**, das Verleihen; *pop.* das Beschnitten.  
**ANNASARE**, *v. a.* verleihen; *pop.* beschnitten. §. *Met.* Annasar uno, für Cimentarsi con alcuno, es mit Jemandem aufnehmen.  
**ANNASPARE**, *v. a.* [Inaspere], aufwinden, aufhaspeln.  
 §. *Met. v. n. p.* für Confondersi, sich verwickeln, irt werden. *Pop.* sich verhaspeln.  
**ANNASPATO**, *part.* des Vorigen.  
**ANNATA**, *f.* ein Jahr, Jahr und Tag; it. ein Jahrgang; §. Vi sono delle annate, in cui i vini non riescono, es gibt Jahre, in denen (wo) der Wein nicht geräth. §. Fur Lo stipendio d'un anno, der Jahrgehalt. §. Für L'entrata d'un anno, das jährliche Einkommen.  
**\*ANNEA**, *f. ubi.* V. Annata.  
**ANNEBBIAMENTO**, *m.* nebelige Witterung, du. steres, trübes Wetter.  
**ANNEBBIARE**, *v. a.* umnebeln, umwölken, bewölken. It. *Per met.* verdunkeln: Credendovi la verace luce annebbiare per le vostre tenebrose scienze.  
 It. *v. n.* dämmen: Andava, quando annebbia, e quando annotta, Culattando i colombi e i pernici.



It. *Annebbiarsi*, v. n. p. so wie *Ofluscarsi*, das Gesicht Jemandem vergehen; it. *irrig* werden.  
**ANNEBBIATO**, *part.* des *Vorigen*. It. *neblig*; *§.* vom Nebel verdeckt. It. *Frutte annebbiate*, vom Mehlthau, von Blattläusen befallenes Obst (von Flüssigkeiten). *§.* Für Intorbidare, trüben, trübe machen. *§.* Für Intorbidarsi, sich trüben.

**ANNEBENTARE**, v. a. *útl.* V. *Annientare*.  
**ANNEGAMENTO**, m. die Getränke, Erkaufung.  
**ANNEGARE**, v. a. erkaufen, erkaufen.

*§.* *Annegarsi*, v. n. erkaufen, erkaufen. *§.* Für Sofocare, erlösen: Abbonderà in umore in tal maniera, che esso umore troppo abbondante *annegherà* la virtù dei semi. *§.* Für Rinneare, erkaufen: Avea *annegato* ogni diletto, e consolazione mondana.

**ANNEGATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNEGAZIONE**, *f.* die Selbstverleugnung.  
**\*ANNEGHIETTIMENTO**, m. [Infigardaggine], die Verdrücktheit, Trägheit.

**ANNEGHIETTIRE**, v. n. u. *Anneghittirsi*, n. p. überdrüssig, trüg werden.

**ANNEGHIETTITO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNEGRARE**, v. a. V. *Annerare*.  
**ANNEGRAMENTO**, } m. die Schwärzung, das  
**ANNERAMENTO**, } Schwarzwerden.  
**ANNEGRITO**, *agg.* V. *Annerito*.

**ANNERARE**, v. a. schwärzen, schwarz machen. *§.* Für *Oscurare*, dunkel, braun machen; it. *fig.* anfschwärzen: in übeln Ruf bringen: Cui una volta *annera* la mala fama, a ben forbirlo molta acqua s'affatica.

It. *Annerare*, v. n. schwarz werden: I luoghi abitabili caldi fanno i capelli *annere*, e diventan crespi. *§.* *Annerarsi*, v. n. p. sich schwärzen, sich verdunkeln: Tempo era già, che l'aer s'*annervava*.

**ANNERATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNERIMENTO**, m. V. *Anneramento*, *Anneramento*.

**ANNERIRE**, v. n. V. *Annerare*.  
**ANNERITO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNERITURA**, *f.* *útl.* V. *Anneramento*.

**ANNEVATO**, *agg.* V. *Nervoso*.  
**ANNESSO**, *part.* von *Annettere*. It. angehängt, verbunden. *§.* *T. de Merc.* La qui *annessa* le darà ragguaglio che ec. das Beigefüge, Beigefügte, Ein-

geschlossene (Schreiben) wird Sie benachrichtigen, daß... *§.* Für Appartenente, anstehend: Alla camera *annessa* una ringhiera Sulla marina altissima sporgea.

**ANNESSO e CONNESSO**, m. (im *plur.* *útl.*) was zu einer Sache gehört, das Anhängel u. dgl.: *Compresivi tutti gli annessi e connessi*.

**ANNESTAMENTO**, m. das Pflöpfen, Impfen.  
**ANNESTARE**, v. a. [Innastare] pflöpfen, impfen. *§.* *fig.* Für Congungere, hinfügen, beifügen: *Peccati vecchi, a quali annestò questo nuovo*.

**ANNESTATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNESTATURA**, *f.* das Pflöpfen, Impfen.  
**ANNESTO**, m. ein gepflöpfter Zweig; it. ein Pflöpf: *reid*.

\***ANNETTARE**, v. a. [Nettare], putzen, reinigen.  
**ANNETTERE**, v. a. zusammenfügen, knüpfen.  
**ANNEVARE**, v. a. mit Schürze bedecken, beschneiden.

\***ANNIBBIARE**, v. n. für *Aver luogo*, Platz finden; it. Für *Annidare*, nisten; it. sich aufhalten.

**ANNICHILAMENTO**, m. } die Vernichtung.  
**\*ANNICHILANZA**, *f.* }  
**ANNICHILARE**, v. a. vernichten.

*§.* *Annichilarsi*, v. n. p. für *Umiliarsi*, sich erniedrigen: Di questo nichilo ammaestrava Gesucristo, il quale per noi s'*annichilò*, come dice l'Apostolo.

**ANNICHILATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNICHILAZIONE**, *f.* die Vernichtung.  
**ANNICHILIRE**, v. a. V. *Annichilare*.

**ANNICHILITO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNICOLO**, *agg.* einjährig (von Thieren).

**ANNIDARE**, **ANNIDIARSI**, v. n. u. n. p. im Neste sitzen, nisten; sich ins Nest setzen. *§.* *fig.* Für *Posarsi* [in qualche luogo], sich wohnhaft niederlassen, anstehen; it. sich einnisten: Elbe ancora dallo Conte Alberto in dono per lo suo abitare una buona casa in detto Castello di Certaldo, e ivi *annidossi*.

**ANNI DOMINI**, *adv.* im Jahre des Herrn; *it. pop.* der langer Zeit, sehr lange her: E con tutto che già sien *anni domini*, Ch'io non ti viddi, so come ti nomini.

**ANNIEGARE**, v. a. V. *Annegare*.  
**ANNIENTAMENTO**, m. V. *Annichilamento*.  
**ANNIENTARE**, }  
**ANNIENTIRE**, } v. a. V. *Annichilare*.

**ANNIENTATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNIGHITTIRE**, v. a. V. *Anneghittire*.  
**ANNIGHITTITO**, *part.* V. *Anneghittito*.  
**ANNINNARE**, v. a. einwiegen, in den Schlaf sinken (ein kleines Kind).

**ANNITIRE**, v. a. *útl.* V. *Nitire*.  
**ANNIVERSARIO**, m. das Jahrestag (in der Kirche): Fare, Celebrar l'*anniversario* di qualche morto.

**ANNIVERSARIO**, *agg.* jährlich; Solennità *anniversaria*. *§.* Oggi è il giorno *anniversario* della coronazione del Re, heut ist der Jahrestag der Krönung des Königs.

**ANNO**, m. das Jahr. *§.* *Mezzo anno*, *Un anno e mezzo*, ein halbes Jahr, anderthalb Jahre. *§.* Corrono adesso due anni, es sind zwei Jahre (verflossen). *§.* *Anni*, *pl.* Für V. *Annali*. *§.* Capo d'anno, L'anno nuovo, das neue Jahr. *§.* In capo all'anno, am Ende des Jahres. *§.* Fa già l'anno, un anno, es ist schon ein Jahr verflossen, her. *§.* D'anno in anno, von Jahr zu Jahre. *§.* Entrar negli anni, alt werden. *§.* *Anni*, das Alter: Quanti *anni* avete? Wie alt seid Ihr? Ho trenta nove anni, ich bin neun und dreißig Jahre alt. *§.* Sono anni e anni, es sind viele Jahre her, vor vielen Jahren. *§.* Mi par mille anni di vederlo, ich kann die Zeit nicht erwarten ihn zu sehen; *§.* Buon di e buon anno, guten Tag und guten Weg.

**ANNOBILIRE**, } v. a. *útl.* V. *Nobilitare*, in  
**ANNOBILITARE**, } den Adelsstand erheben, adeln.  
**ANNODAMENTO**, m. das Knüpfen, die Knüpfung; Verknüpfung, Antknüpfung.

**ANNODARE**, v. a. knüpfen, einen Knoten machen. *§.* Für *Congungere*, verknüpfen, vereinigen, verbinden: Gli animi de'buoni e virtuosi, colla somiglianza dei costumi, di fermo e caritativo amore *annoda* insieme.

*§.* *Annodarsi*, v. n. p. sich binden: Madonna, se Iddio v'*ajuti*, *annodatevi* la cuffia. BOCC. NOV. 82. 8. *§.* E' non *annoda* [il discorso ec.], es hat keinen Zusammenhang (von der Rede u. dgl.).

**ANNODATO**, *part.* des *Vorigen*. It. Für *Conchiuso*, geschlossen, gerichtet: Quando l'contratto del matrimonio non *annodato* si manifestò per lo mancamento dello *ingenerare*.

**ANNODATURA**, } *f.* die Zusammenknüpfung.  
**ANNODAZIONE**, }  
**ANNOJAMENTO**, m. der Verdruss; *§.* Für *Fastidio*, der Ueberdruß, die Langeweile.

**ANNOJARE**, v. a. langweilen, lange Weile machen: It. Ueberdruß erwecken, verdrüßlich machen: E ora il morir mio, che si *annoja*, Ti farebbe alleggar.

*§.* v. n. überdrüssig werden: E una volta s'*annojo*, e disse.

**ANNOJATO**, *part.* des *Vorigen*; it. Für *Infastidito*, überdrüssig.  
**\*ANNOJAMENTE**, *adv.* verdrüßlicher Weise; widerwillig; langweilig.

\***ANNOJOSO**, *agg.* *útl.* V. *Nojoso*, langweilig.  
**\*ANNOLARE**, v. a. *útl.* Prender a nolo, V. *Nolo*.  
**\*ANNOMARE**, v. a. *útl.* V. *Nominare*.

**ANNOMINAZIONE**, *f.* *fig. Rett.* eine Zusammenstellung gleichlautender Wörter: Lo spirito di questa paranomasia, o come altri dicono, *annominazione*.

**ANNONA**, *f.* der Vorrath (an Korn, Proviant u. dgl.); *§.* das Kornhaus; it. der Magistrat über das allgemeine Kornhaus. V. *Abbondanzieri*.

**ANNONARIO**, *agg.* zu den Lebensmitteln, zum Proviant gehörig.  
**ANNOSISSIMO**, *agg. sup.* hochbejahrt, sehr alt: Potrà certamente arrivare ad una *annosissima* vecchiaja.

**ANNOSO**, *agg.* bejahrt, alt.  
**ANNOTARE**, v. a. anmerken, andeuten, Anmerkungen machen.

**ANNOTATORE**, m. -trice, *f.* ein, eine Anmerker—in, Andeuter—in.  
**ANNOTAZIONCELLA**, *f.* eine kleine Anmerkung, Note, Gloss.

**ANNOTAZIONE**, *f.* die Anmerkung, Note.  
**ANNOITARE**, v. n. u. n. p. Nacht werden; Vernò in quel punto, ed *annottò*: se il giorno, E la serenità poscia ritorno. TASS. GER. 13. 48.

**ANNOITATO**, *part.* des *Vorigen*. Nacht geworden; it. Für *Sopraffatto* dalla notte, e dal sonno, von der Nacht überfallen: E quando gli vede bene *annottati*, e allegri.

\***ANNOTTIRE**, v. n. *útl.* V. *Annotare*.  
**\*ANNOVALE**, *agg.* *útl.* V. *Annuale*.

\***ANNOVELLATO**, *agg.* betrogen.  
**ANNOVERAMENTO**, m. die Zählung, Abzählung.  
**ANNOVERANTE**, *part. att.* zählend.

**ANNOVERARE**, v. a. [Numerare], zählen. It. unter die Zahl setzen, dazu nehmen, unter die Zahl aufnehmen: Li quali per certo non sono da essere *annoverati* tra gli uomini.

**ANNOVERATORE**, m. -trice, *f.* der, die zählt, der, die Zählende.

**ANNOVEREVOLE**, *agg.* zählbar. *§.* Non *annoverevole*, unzählbar.

**ANNOVERO**, m. die Zählung, das Zählen. *§.* Für *Conto*, die Rechnung.

**ANNUALE**, *agg.* jährlich; it. was jedes Jahr wieder eintritt.  
*§.* m. Für V. *Anniversario*.

It. m. der Lauf eines Jahres.  
**\*ANNUGOLATO**, *part.* des *Vorigen*.  
**ANNUGOLATO**, m. eine Art Tusch.

**ANNUIRE**, v. a. [Acconsentire] zugestehen, die Bewilligung mit dem Haupte gunken.

**ANNULARE**, *agg.* T. *Anat.* ringförmig; it. T. d'*Astr.* Eclissi *annulare*, ringförmige Finsternis.  
**ANNULLAGIONE**, *f.* } die Vernichtung; it.  
**ANNULLAMENTO**, m. } Für *Cassazione*, die Aufhebung, Abfassung, Abstellung.

**ANNULANTE**, *agg. att.* vernichtend, ungültig machend.

**ANNULARE**, v. a. vernichten: I quali processi furon poi cassi, e *annullati* per Papa Giovanni. *§.* Für *Ridurre* in basso stato, erniedrigen: Coloro, i quali erano stati dal padre, e dal fratello con sommo onore magnificati, ella esterminando e umiliando *annullò*, e quasi ad estrema perdizione ricondusse.

*§.* Für *Cassare*, aufheben, ungültig machen.  
**ANNULATO**, *part.* des *Vorigen*.

**ANNULLATORE**, m. -trice, *f.* der, die Vernichtet—in; it. der, die aufhebt, ungültig macht oder für ungültig erklärt.

**ANNULLAZIONE**, *f.* V. *Annullamento*.  
**ANNULLIRE**, v. a. V. *Annullare*.  
**ANNUMERARE**, v. a. *útl.* V. *Annoverare*.

**ANNUMERAZIONE**, *f.* *útl.* V. *Annoveramento*.  
**ANNUNCIATORE**, m. V. *Annunziatore*.

**ANNUNZIAMENTO**, m. die Ankündigung, Kundmachung.

**ANNUNZIARE**, v. a. ankündigen, verkündigen: Ma conciossiacoschè molti pericoli già *annunziati*, e compiuti sieno. *§.* Für *Predire*, vorhersehen, prophezeien: *Annunziatoci* le cose, che sono a venire, e sapremo di certo, che voi siate Iddii. *§.* Für *Far sapere*, benachrichtigen, wissen lassen: Ma io v'*annunzio*, che voi siete offesi Di un grave, e mortifero letargo. PETR. CAP. 11.

**ANNUNZIATA**, *f.* die Botschaft: *§.* L'*Annunziata*, Maria Verkündigung; das Fest derselben (am 25. März). It. ein Gemälde derselben. *§.* L'*altare*, Il quadro dell'*annunziata*, der Altar, das Bild Maria Verkündigung.

**ANNUNZIATO**, *part.* von V. *Annunziare*.  
**ANNUNZIATORE**, m. -trice, *f.* der, die Verkündiger—in; Ankündiger—in; *§.* Für *Delatore*, der Hin-  
*terbinger*.

\***ANNUNZIATURA**, } *f.* V. *Annunziata*.  
**ANNUNZIAZIONE**, }

**ANNUNZIO**, m. [Novella, Ambasciata], die Ankündigung, Botschaft, Nachricht: Beato chi correndo si conduce Prima degli altri a dirlo alla Regina, Da lei sperando per l'*annunzio* buono, Acquistar grazia. ARIOST. FUR. 25. 52. It. die Verkündigung; *§.* Für *Augurio*, die Vorbedeutung, der Vorbote: Con tristo *annunzio* di futuro danno. *§.* *Prov.* Prima l'*annunzio*, e poi il malanno, spötte nicht, es kann wahr werden.

**ANNUO**, *agg.* jährlich, jahrelang, was ein Jahr währet; *§.* Für *Annuale*, was jedes Jahr geschieht, alljährlich.

\***ANNUSARE**, v. a. *útl.* V. *Annasare*.  
**ANNUVOLARE**, v. a. bewölken, mit Wolken umgeben. *§.* *Per met.* Für *Attristare*, betrüben, die Heiterkeit stören: Prosperità *annuvola* sì la mente dell'uomo, che in tutto non sa modo avere.



§. v. n. p. Annuolarsi, sich wölken, trübe werden, sich trüben. §. Per met. eine finstere Miene annehmen.

**ANNUVOLATO**, *part.* des Vorigen.

**ANNUVOLIRE**, v. n. übl. V. Annuolare.

**ANO**, *m.* T. Anat. der Ausgang des Mastdarmes, die Öffnung des Hintern.

**ANODINO**, *agg.* T. di Med. schmerzstillend, lindend.

**ANOMALA**, *agg.* T. di Bot. von ungewöhnlicher Gestalt.

**ANOMALIA**, *f.* T. di Gram. die Abweichung von der Regel, Ausnahme, Unregelmäßigkeit. §. T. d'Astron. der wahre Abland (der Stelle eines Planeten, in seiner Sonnen- und Erdoberfläche).

**ANOMALO**, *agg.* T. di Gram. von der Regel abweichend: Verbi *anomali*, unregelmäßige Zeitwörter.

**ANOMIA**, *f.* die Bohrmuschel, Bastardmuschel.

**ANONIDE**, *f.* T. de' Bot. Löfchenbush, Hauhechel (eine Pflanze).

**ANONIMO**, *agg.* namenlos, unbekannt, ungenannt. §. m. L'anonimo, der Ungenannte, Namenlose.

**ANORESSIA**, *f.* T. de' Med. der Ekel, Widerwille (vor Speisen).

**ANOTOMIA**, *f.* übl. V. Anatomia.

**ANOTOMISTA**, *m.* übl. V. Anatomista.

**ANSA**, *f.* ein großer Raum; §. Dare ansa, Gefäß; genheiß, Stoff zu etwas geben. §. T. di Mar. die Bucht, ein kleiner Meerbusen.

**ANSAMENTO**, *m.* das Keuchen, kurzer Athem.

**ANSANTE**, *part. att.* schwer athmend, athemlos: Par ch' intanto respirino affannati, Tutti *ansanti*.

**ANSARE**, v. n. keuchen, athemlos sein, schwer Athem holen: Disse 'l Maestros, *ansando* com' uom lasso.

**DANT. INF. 34.** §. Für Agognare, sehrlich wünschen, streben (nach etwas).

**ANSATA**, *f.* V. Ansamento.

**ANSEATICO**, *agg.* T. di Geogr. e di Polit. Lega anseatica, der hanseatische Bund, die Hanse, Hanse.

**ANSERELLO**, *m.* [Piccola Oca], eine junge Gans, ein Gänsechen.

**ANSIA**, *f.* V. Ansietà. §. Für V. Desiderio.

**ANSIAMENTE**, *adv.* übl. V. Ansiosamente.

**ANSIARE**, v. n. schwer athmen; it. keuchen: E quella sospira, e *ansia*, e guarda lo figliolo così fedito. §. Avere ansietà, Angst haben.

**ANSIETA**, *poet.* **ANSIETADE**, **ANSIETATE**, *f.* Angst, Angstlichkeit, Bangigkeit.

**\*ANSIMA**, *f.* übl. V. Asma.

**\*ANSIMARE**, v. n. V. Ansare.

**ANSIO**, *agg.* ängstlich, bekümmert. Da prima m'era egli nel sonno apparito con immagine orribile, stanco, pauroso, e con *ansio* petto.

**ANSIOSAMENTE**, *adv.* ängstlich. §. Für Con grande impazienza, sehr begierig, schnelthätig.

**ANSIOSO**, *agg.* ängstlich; it. schnelthätig, begierig: Dimorava questi in Rodi, dove sbarcando Apelle *ansioso* di vedere l'opere di colui ec.

**ANSORIA**, *f.* eine Art Weintrauben.

**ANTA**, *pl.* Aver passato gli anta, über vierzig Jahre alt sein. (Weil die Endung a anta n bei den Zahlen erst mit quaranta, 40, eintritt.)

**ANTAGONISMO**, *m.* T. d'Anat. die Verfürgung eines Muskels, während sich ein anderer verlängert; it. der Antagonismus, die Widersprüche des Gesellschaftsgeistes.

**ANTAGONISTA**, *m.* der Widersacher, Gegner.

**ANTAGONISTA**, *agg.* T. degli Anat. Muscoli antagonisti, die Gegenmuskeln (die gegen einander wirken).

**ANTANACLASI**, *f.* Fig. Rett. die Wiederholung (eines Wortes in einem andern Sinne).

**ANTANO**, *m.* [Ontano] die Erle.

**ANTARIE**, *f.* pl. T. di Mecc. Zauwerk (an Maschinen, um Lasten aufzuziehen).

**ANTARTICO**, *agg.* südlich. §. Polo antartico, der Südpol.

**\*ANTE**, *Voce lat. avv. e prep.* übl. V. Avanti.

**ANTECEDENTE**, *agg.* vorhergehend, vorig. §. T. di Log. der Vorderes. §. T. di Gram. das vorhergehende Kennwort oder Zuwort. §. T. di Matem. das Vorderglied.

**ANTECEDENTEMENTE**, *adv.* vorher, vorgängig, zuvor.

**ANTECEDENZA** (*tsa*), *f.* der Vorgang, Vortritt, Vortug. §. Für Prosapia, das Geschlecht, der Stamm: Si specchiano nella chiarissima *antecedenza* degli avoli.

**\*ANTECEDERE**, v. n. borangehen, vorgehen.

**ANTECESSORE**, *m.* der Vorgänger, Vorfahr (in einem Amte). §. Für Antenato, der Ahn.

**ANTÈCJ**, oder **ANTOÈCJ**, *m. pl.* T. di Geogr. die Gegenhängen (Völker auf beiden Seiten des Äquators, von denen die einen ihren Schatten nach Norden, die andern nach Süden werfen).

**\*ANTEDETTO**, *part.* oben gesagt, vorher erwähnt.

**ANTEDILUVIANO**, *agg.* antediluvianisch (vor der Sündfluth lebend, seiend).

**ANTEFATTO**, *m.* die vorige, vorhergehende That.

**ANTElice**, *f.* T. d' Anat. der Gegenkreis (die innere Seite des Ohrs).

**ANTEMINTICO**, *agg.* T. di Med. die Würmer abtreibend. §. Rimedio antemintico, ein Wurmmittel.

**ANTELUCANO**, *agg.* vor Tagesanbruch oder vor Sonnenaufgang geschehend.

**ANTEMERIDIANO**, *agg.* Ore antemeridiane, die Vormittagsstunden, der Vormittag.

**ANTÈMIDE**, *f.* T. de' Bot. die Anthemis (eine Blumengattung).

**ANTEMURALE**, *m.* die Vormauer, Schutzwehr.

**ANTENATO**, *m.* der Ahn; §. Gli antenati, die Vorfahren, die Ahnen.

**ANTENITORIO**, *m.* T. di Chim. der Distillirhelfen, Blasenhelm.

**ANTENNA**, *f.* die Segelflange. §. Per simil. jede Stange. §. Für Lancia grossa, *poet.* eine große Lanze: Quanto sia l'uno, e l'altro arido e franco, Mostra il port delle massice *antenne*. AR. FUR. 30. 40. §. T. di Mar. Antenne, zuweilen für Pennoni, die Raa, od. Segelflanken; §. Antenna di maestra, die große Raa; §. Antenna di trinchetto, die Fodraa; §. T. di Stor. Nat. die Fühlhörner der Insekten: Vi nacquero moscherini con l'*antenna* corte, e di quelli ancora con l'*antenne* lunghe.

**ANTENNATO**, *agg.* mit Segelflanken; it. mit Fühlhörnern versehen.

**ANTENNETTA**, *f.* dim. di Antenna, eine kleine Segelflange; §. Für Barbetta, die Fühlspeise, Bartspitze (der Insekten).

**ANTENORA**, *f.* Name eines Orts in der Hölle, bei DANTE INF. 32. Or tu chi se', che vai per l'*Antenora*?

**ANTEPASSATO**, *agg.* vorhergegangen, vorhergesehen. §. Für V. Antenato.

**ANTENPULTIMO**, *agg.* der vorherletzte. §. T. di Gram. Antepenultima (Syllaba), die vorherletzte Sylbe: Hanno l'accento acuto, benché non segnato nella *antepenultima*. SALV.

**ANTEPORRE**, v. a. [Porre Avanti], vorsehen, vorstellen. It. vorsehen. §. Anteporre una cosa all'altra, eine Sache der andern vorsehen. §. Anteporre l'onore alla vita, die Ehre dem Leben vorsehen, lieber sterben, als schimpflich leben wollen. §. Für V. Esporre.

**ANTEPORTA**, *f.* die Vorthur, das Aufsehtor.

**ANTEPOSIZIONE**, *f.* der Vortug.

**ANTEPOSTO**, *part.* von V. Anteporre.

**ANTEPREDICAMENTI**, *m. pl.* T. di Fil. Antepredicamenti preliminari, die vorläufigen Lehren zur Kenntniß der sogenannten Prädikamente in der chematischen Schulphilosophie.

**ANTÈRA**, *f.* T. de' Bot. der Staubbeutel (der Blumen).

**ANTERIDI**, *m. plur.* T. d' Arch. V. Contraforti.

**ANTERIORE**, *agg.* vorhergehend, it. früher. §. Piedi anteriori, die Vorderfüße.

**ANTERIORITÀ**, *f.* das Vorsein, der Vortug (für Zeit und Ort).

**ANTERORMENTE**, *adv.* zuvor, früher, vorher, eher.

**ANTERÔTE**, *m.* T. di Mitol. der Anteros, Gott der Gegenliebe. It. der Gott der Abneigung, der Antipathie.

**ANDESCRITTO**, *agg.* eben- oder vorhergeschrieben.

**ANTESERRAGLIO**, *m.* der Schlagbaum. It. ein Vortegelschloß.

**ANTESI**, *f.* T. de' Bot. der Zeitraum, in dem sich eine Blüthe völlig entwickelt.

**ANTESIGNANO**, od. **ANTESSIGNANO**, *m.* der Panieträger. §. Für Conduttore, der Anführer.

**ANTI**, *prep.* eine Partikel, deren Vorsehung ein Vortug bezeichet, als Antivedere, voraussehen, antedetto, vorherwähnt u. s. w. §. Für Contra, gegen.

**\*ANTIANDARE**, v. n. übl. Andare avanti, vorgehen, vorausgehen.

**ANTIBOCCACCISTA**, *m.* ein Gegner des Boecaccio (in Hinsicht seines Stils).

**ANTICAGLIA**, *f.* ein Alterthumsstück, ein Ueberrest aus dem Alterthum; §. Anticaglie, allerlei Alterthümer:

it. alter Pfunder, altes Gerümpel. §. Per simil. eine alte Schachtel (alte Frau)! Io ho mia madre, due zie e uno zio ec. E mostrerogli a chi gli vuol vedere, Per *anticaglie* naturali e vere. BERN. RIM. 4. 106. §. (im Scherz) Für Antenati, die Vorfahren.

**ANTICAGLIACCIA**, *f.* pegg. di Anticaglia, wurmfühiger, schädlicher, alter Pfunder.

**ANTICAMENTE**, *adv.* vor Alter.

**ANTICAMERA**, *f.* ein Vorzimmer.

**ANTICAMERETTA**, *f.* ein Nebenstübchen, eine Hinterkammer.

**ANTICANE**, *m.* der Nebenhundsstern (ein Gestirn).

**ANTICATO**, und **ANTIQUATO**, *agg.* alt, hergebracht, veraltet: Suole adunque esser questa a noi consuetudine *antiquata*. It. alt geworden: Si siamo nella avversità *anticati*, che con quelle spalle, colle quali le maggiori cose abbiamo sostenute e sosteniamo, sosteneremo le minori.

**\*ANTICESORE**, *m.* übl. V. Antecessore.

**ANTICHEGGIARE**, v. n. bei den alten Moden, alten Gebräuchen bleiben.

**ANTICHETTO**, *agg.* dim. di Antico, etwas alt, ältlich.

**ANTICHEZZA**, *f.* das Alterthum.

**ANTICHISSIMO**, *agg.* sup. sehr alt, uralte.

**ANTICHISSIMAMENTE**, *adv.* sup. di Anticamente, in uralten Zeiten.

**ANTICHITÀ**, **ANTICHITADE**, **ANTICHITATE**, *f.* das Alterthum, das Alter: Perocchè quello dall'*antichità* rosso ec. il debito ufficio ricusa d'adoperare. §. Antichità di sangue, das Alter des Geschlechts, des Adels. §. Für Vecchiezza, das Alter: Non avrebbe potuto mangiare altro, si per l'usanza, e si per l'*antichitade*. §. Für Gli uomini de' secoli antichi, die alte Welt, die Alten: Il quale ordine, l'*antichità*, ottimamente ancora serva al mondo presente. §. Für Anticaglia, Studio di cose antiche, die Alterthümer: Per poco si perse anch'ella, e per cura degli amatori dell'*antichità* si è sparsa oggi per tutta Europa.

**ANTICIPAMENTO**, *m.* V. Anticipazione.

**ANTICIPARE**, v. a. vorausnehmen; it. vor der Zeit thun; voraus thun; §. zubornehmen: Se Antonio antivedendo, non *anticipava* il combattere, e vincere. §. Anticipare il pagamento, vorausbezahlen. §. Anticipare il tempo, noch vor der Zeit etwas thun.

**ANTICIPATA**, *f.* der Vortug.

**ANTICIPATAMENTE**, *adv.* voraus; it. eher als gewöhnlich, vor der Zeit.

**ANTICIPATO**, *part.* von V. Anticipare.

**ANTICIPAZIONE** (*tsio*), *f.* das Vorausnehmen, Vorausthun. §. Anticipazione del salario, die Vorausempfangung des Gehalts. It. die Vorausbezahlung.

**ANTICO**, *agg.* alt, alterthümlich, antik.

§. Mura, Colonne, statue, fabbriche antiche, alte (antike) Mauern, Säulen, Statuen, Gebäude. NB. diese können noch völlig unbeschädigt und wohl erhalten sein; und dies ist der Unterschied zwischen Vecchio und Antico.

§. Medaglie, marmi, inserzioni antiche, alte Münzen, Stein-Inschriften.

§. Casa, famiglia antica, ein uralter Stamm; astadeliges Geschlecht.

§. La gran madre antica, unser Aller Urttermutter, die alte Mutter Erde.

§. Memorie, istorie antiche, alte Geschichten, Begebenheiten aus dem Alterthum.

2) Antico, althätig, altantisch: Un abito, un vestito *antico*. §. All' antica, *adv.* nach alter Mode, altantisch: Vestir all'*antica*. §. Ab antico, von Alters her.

3) Antico, *poet.* Für Vecchio, alt, betagt, bejahrt: Un eremita *antico*. §. L'antico pelo, graues Haar. §. Mio antico padrone, mein alter Vöner.

**ANTICO**, *m.* **ANTICHI**, *pl.* die Vorfahren, Vorfahren: Così solevano fare gli *antichi*; questi sono ammaestramenti, lasciati dai nostri *antichi*. §. Gli antichi, die Alten (Griechen und Römer).

**ANTICOGNIZIONE**, *f.* übl. V. Previsione.

**ANTICONSCENZA** (*tsa*), *f.* denza.

**ANTICONSCERE**, v. a. voraussehen, vorauswissen.

**ANTICONSIGLIERE**, *m.* ein Vorseher, Rathgeber (der Freiheiten, Gerechtigkeiten).

**\*ANTICORRERE**, v. n. vorlaufen, vorausgehen.

**ANTICORRIERE**, *m.* der Vorläufer, Vorbote.

**ANTICORTE**, *f.* der Vorhof.

**ANTICRISI**, *f.* T. di Giurispr. die Verpfändung des Nießbrauchs (mittels Vertrags).



**ANTICRISTIANO**, *agg.* widerchristlich.  
**ANTICRISTO**, *m.* der Antichrist. *f.* Für Nemico di Cristo, ein Götterverächter: Ben si possono dunque chiamare *Anticristi*, cioè contrari a Cristo.  
**ANTICRITICO**, *m.* der Gegenkritiker.  
**ANTICUORE**, *m.* *T. de' Veter.* die Brunnenge-  
 schwall (der Viede).  
**ANTICURSORE**, *m.* der Vorläufer.  
**ANTIDATA**, *m.* das zurückgesetzte Datum.  
**ANTIDETTO**, *agg.* obengesagt, vorherwähnt.  
**\*ANTIDICIMENTO**, *m.* die Vorherfagung, Vor-  
 ausfagung.  
**ANTIDIRE**, *v. a.* [Predire] vorherfagen, voraus-  
 sagen: Dicesi, che egli primo tra' filosofi trattò d'a-  
 stronomia, e *antidisse* l'oscurazioni del Sole.  
**ANTIDORALE**, *agg.* *T. de' Leg.* Obligatione  
 antidorale, eine Verbindlichkeit, die man sich der Bil-  
 ligkeit und Gerechtigkeit willen aufliegt.  
**ANTIDOTARIO**, *m.* eine Sammlung von Arznei-  
 mitteln (gegen Gifte).  
**ANTIDOTO**, *m.* ein Gegengift: *it. fig.* ein Mit-  
 tel: l'umiltà è il vero *antidoto* della superbia. *f.*  
 ein Gegenmittel: Che non sapea ec. Nè più conforme  
*antidoto* o conforto Dare a tante fatiche, che lo starsi.  
 BERN. ORL. 3, 7, 46.  
**ANTIEPILETICO**, *agg.* ein Mittel gegen die  
 Falschheit.  
**ANTIFATO**, *m.* *T. de' Legisti*, die Klugung, das  
 Eintommen von der Mitgabe.  
**ANTIFONA**, *f.* der Borgefang in der Kirche (der  
 vor oder nach dem Psalm gelese oder gesungene Vers).  
**ANTIFONARIO**, *m.* der Kantor, Vorsänger; *it.*  
 das Chorbuch (in welchem die Gesänge mit Noten be-  
 zeichnet sind).  
**ANTIFRASI**, *T. di Rett.* der Gegenwitz (ein Aus-  
 druck, dessen Gegenheil gemeint wird).  
**ANTIQUIDICARE**, *v. a.* voraus urtheilen, zuvor  
 richten.  
**ANTIQUIDICATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*ANTIGRADO**, *m.* übl. *V.* Langravio.  
**ANTIGRAFO**, *agg.* nicht authentisch, nicht urkundlich.  
**ANTIGUARDARE**, *v. n.* voraussehen, vorhersehen.  
**ANTIGUARDIA**, *f.* } übl. *V.* Vanguardia.  
**ANTIGUARDO**, *m.* }  
**ANTILLE**, *ANTILLIDE*, *f.* ein Kraut wider die  
 Schmerzen in der Blase.  
**ANTIOLOGIA**, *f.* *T. di Rett.* der Widerspruch; *it.*  
 Gegenwitz zweier Stellen in einem Buche.  
**ANTILOPA**, } *m.* *T. de' Nat.* die Antilope; der  
**ANTILOPE**, } Bergschaf; die Hirschziege.  
**ANTIMELO**, *m.* *T. de' Bot.* [Mandragora], das  
 Herenkraut, Straußenkraut.  
**ANTIMERIDIANO**, *agg.* *V.* Antemeridiano.  
**ANTIMETTERE**, *v. a.* voraussetzen: Per lo con-  
 culcamento e raddoppiamento d'essi, *antimise* le  
 predette cose. *It.* vorziehen, den Vorzug geben.  
**ANTIMONARCHICO**, *agg.* antimonarchisch, der  
 monarchischen Regierungsform zuwider.  
**ANTIMONIALE**, *agg.* von Spiegellanz.  
**ANTIMONIATO**, *agg.* *T. de' Chim.* spiegellanz-  
 haltig. *f.* Vino antimoniato, Brechwein.  
**ANTIMONIATO**, *m.* ein Spiegellanzsalz.  
**ANTIMONICO**, *agg.* *T. de' Chim.* Acido anti-  
 monico, Spiegellanzsäure (nach Berzelius).  
**ANTIMONIO**, *m.* das Antimonium, der Spie-  
 gellanz.  
**ANTIMONIOSO**, *agg.* *V.* Antimoniato.  
**ANTIMURALE**, *m.* die Vormauer.  
**ANTIMURARE**, *v. a.* vormauern; eine Vormauer  
 ziehen.  
**ANTIMURO**, *m.* die Vormauer. *f.* Für Parapetto,  
 die Brustwehr. *f. fig.* Für Difesa, die Vertheidigung,  
 die Wehr: Si gloriosa patria stata moltissimi anni  
*antimuro* della fede.  
**ANTINEFRITICO**, *agg.* dienlich gegen Nierenweh  
 oder Nierenentzündung.  
**ANTINEPOTE**, *m. u. f.* der, die Urenkel—in.  
**ANTINOME**, *m.* der Vorname.  
**ANTINOMIA**, *f.* der Widerspruch zweier Gesetze.  
**ANTIPALLAGE**, *f.* *T. de' Rett.* die Verwechslung.  
**ANTIOPA**, *f.* *T. de' Nat.* der Trauermantel (ein  
 Schmuttertuch).  
**ANTIPAPA**, *m.* der Gegenpapst.  
**ANTIPARASTASI**, *f.* *V.* Andiperistasi.  
**ANTIPARTE**, *f.* *T. Forense*, der Antheil (welcher  
 im Voraus abgezogen wird).  
**ANTIPASSATO**, *m.* [Antecessore], der Vor-  
 gänger.

**ANTIPASTO**, *m.* ein Vorgericht, eine Vorspeise; *it.*  
 Für Qualunque cibo, jedes andere Gericht.  
**ANTIPATE**, *m.* die Stadterfalle.  
**ANTIPATIA**, *f.* der natürliche Widerwille, die na-  
 türliche Abneigung, die Antipathie. *f.* Per antipatia,  
 aus Widerwillen. *f.* Aver, Sentir antipatia di q. c.  
 einen natürlichen Widerwillen gegen, vor Etwas haben.  
**ANTIPATICO**, *agg.* von Natur abgeneigt oder  
 widrig.  
**ANTIPATIZZARE** (*disa*), *v. n.* eine Antipathie  
 haben. *V.* Antipatia.  
**ANTIPENDIO**, *m.* übl. *V.* Paliotto.  
**ANTIPENSARE**, *v. n.* voraus denken, vorher be-  
 denken.  
**ANTIPENSATO**, *part.* des Vorigen; *it.* überlegt.  
**ANTIPENULTIMO**, *agg.* der Vorvorletzte.  
**ANTIPERISTALTICO**, *agg.* *T. d' Anat.* der  
 Wundbewegung der Gedärme entgegen: Moto *antiperi-*  
*staltico*.  
**ANTIPERISTASI**, *f.* *V.* Andiperistasi.  
**ANTIPODE**, *m.* ein Gegenfüßler.  
**ANTIPOLITICO**, *agg.* antipolitisch, gegen die  
 Klugheit.  
**ANTIPORRE**, *v. a.* *V.* Anteporre.  
**ANTIPORTA**, *f.* ein vorderer Thor, eine Vorderthür.  
**ANTIPORTO**, *m.* *V.* Andito; *it.* Für Anticorte,  
 der Vorhof.  
**ANTIPRENDERE**, *v. a.* voraus, vorwegnehmen.  
**ANTIPROSTATE**, *f. plur.* *T. d' Anat.* die Ge-  
 gensamendrüse.  
**ANTIQUARIA**, *f.* die Alterthumskunde.  
**ANTIQUARIO**, *m.* ein Liebhaber oder ein Kenner  
 der Alterthümer; Alterthümer; ein Alterthumsforscher.  
**ANTIQUATO**, *agg.* veraltet; aus dem Gebrauche  
 gekommen, altbäuerlich.  
**ANTIQUISSIMO**, *agg.* *sup.* uralt.  
**ANTIQUO**, *agg.* *poet.* alt, veraltet. *V.* Antico.  
**ANTIRINO**, *m.* *T. de' Bot.* das Löwenmaul,  
 der Dorant (eine Pflanze).  
**ANTIRAPINE**, *m.* *T. de' Bot.* die Waldnelke.  
**ANTISAPERIE**, *v. a.* vorher, vorauswissen.  
**ANTISAPERIOLE**, *agg.* was vorauszuwissen, vor-  
 auszuweisen ist.  
**ANTISAPUTA**, *f.* die Verkenntnis, das Voraus-  
 wissen: Per l'*antisaputa* ch' ebbe del fatto, potè  
 riguardarsene.  
**ANTISAPUTO**, *part.* vorausgewußt, vorhergesehen.  
**ANTISCENA**, *f.* übl. *V.* Proscenio.  
**ANTISCORBUTICO**, *agg.* *T. di Med.* antistör-  
 buchtig, wider den Scharbock dienlich.  
**ANTISERRAGLIO**, *m.* ein Vorlegegloß.  
**ANTISETTICO**, *agg.* *T. de' Med.* gegen die Fäul-  
 nis, säuuiswidrig.  
**ANTISIGNIFICARE**, *v. a.* [Predire] vorherbezeich-  
 nen, vorheranduten, weissagen.  
**ANTISMODICO**, *agg.* *T. de' Med.* gegen  
 Krämpfe dienlich.  
**ANTISPÓDIO**, *m.* die Pflanzensacke.  
**\*ANTISTA**, } *m.* ein Vorsteher, Aufseher. *f.* Für  
**ANTISTE**, } Prelato, ein Prälat (ein vornehmer  
 Geistlicher).  
**ANTISTÈRICO**, *agg.* *T. de' Med.* (antihysterisch  
 wider die Mutterbeschwerden dienlich).  
**ANTISTITE**, *m.* *V.* Antiste.  
**ANTISTROFE**, *f.* die Antistrophe (der zweite Drei-  
 schenckel in den Chören der altgriechischen Schauspiele).  
**ANTITESI**, *f.* *Fig. Rett.* der Gegensatz.  
**ANTITETO**, *m.* *Colore Rett.* ein dem andern ent-  
 gegengesetztes Wort.  
**ANTITOPEJA**, *f.* *Voce greca.* Vorstellung abwe-  
 sender Personen.  
**ANTITRINITARIO**, *m.* ein Socinianer (der Drei-  
 einigkeitseugner).  
**ANTIVEDERE**, *v. a.* voraussehen: Se *antive-*  
*dendo* ciò timido stai, È 'l tuo timore intempestivo  
 omai. TASS. GER. 19, 9.  
*f. n. p.* vorauserscheinen: E quando li marinari veg-  
 giono ciò, si si *antiveggono* della fortuna.  
**ANTIVEDIMENTO**, *m.* die Voraussehung.  
**ANTIVEDITORE**, *m.* — trice, *f.* ein, eine  
 Seher—in, Prophet—in.  
**ANTIVEDUTAMENTE**, *adv.* mit Voraussehung.  
**ANTIVEDUTO**, *part.* vorausgesehen; *it.* Für Ac-  
 corto, schlaue; vorichtig: Con questi savj, e *antive-*  
*duti* modi e' seppa si fare....  
**ANTIVEGGENTE**, *part. att.* von *V.* Antivede-  
 re, voraussehend.  
**ANTIVEGNENTE**, *part.* zukommend.

**ANTIVENDEMMIATORE**, *m.* *T. degli Astr.*  
 ein Stern (oben zur rechten Seite der Jungfrau).  
**ANTIVENEREO**, *agg.* gegen die Lustheude dienlich.  
**ANTIVENIRE**, *v. n.* zukommen.  
**ANTIVENIRE**, *part.* des Vorigen.  
**ANTIVIGILIA**, *f.* der Tag vor dem heiligen Abend.  
**ANTOFILI**, *m. pl.* die Mutterseelen.  
**ANTOLITO**, *m.* eine verfeinerte Blume.  
**ANTOLOGIA**, *f.* *Voce greca.* die Blumenlese  
 (eine Auswahl reiner Gedichte).  
**ANTONOMASIA**, *f.* *Fig. Rett.* die Antonomasie.  
 (Anwendung eines Gattungsnamens statt des Eigenna-  
 mens, als: l'Oratore, l'Apostolo statt S. Paolo).  
**ANTONOMASIACAMENTE**, *adv.* antonomastisch,  
 mit dem Gattungsnamen.  
**ANTONOMASIACO**, *agg.* antonomastisch.  
**ANTONOMASTICAMENTE**, *adv.* antonomastisch.  
**ANTONOMASTICO**, *agg.* antonomastisch. (*V.* An-  
 tonomasia): Non è egli vero, che i miei cittadini ec.  
 ti chiamavano per *antonomastico* cognome il Buono?  
**ANTORA**, *f.* [Anconito salustifero] das Giftkeil,  
 der feinstblättrige Eisenhut.  
**ANTOSPERMO**, *m.* *T. de' Bot.* der Amberstrauch.  
**ANTRACE**, *m.* *T. de' Med.* der Karbunkel. *f.*  
 Für Bubbone, eine Pestbeule.  
**ANTRACITE**, } *f. T. de' Nat.* die Koh-  
**ANTRACOLITE**, } lenbende.  
**\*ANTRATA**, *f.* übl. *V.* Entrata.  
**ANTRENO**, *m.* der Blumenstaubfächer.  
**ANTRO**, *m.* eine Höhle. *f. T. degli Anat.* die  
 Ohrhöhle, das Ohrloch.  
**ANTROPOFAGIA**, *f.* das Menschenfressen.  
**ANTROPOFAGO**, *m.* ein Menschenfresser.  
**ANTROPOGENIA**, *f.* die Erzeugungstheorie (des  
 Menschen).  
**ANTROPOGLIFITI**, *f. pl.* *T. de' Nat.* Tropf-  
 steinbildungen und Steine (die eine menschenähnliche Ge-  
 stalt haben).  
**ANTROPOLITO**, *m.* *T. de' Nat.* ein verfeiner-  
 tes Menschengerippe.  
**ANTROPOLOGIA**, *f.* *T. d' Anat. e Filos.* die  
 Anthropologie (Naturbeschreibung des Menschen).  
**ANTROPOMANIA**, *f.* die Wahnsinnigkeit aus den  
 innern Theilen eines Menschen.  
**ANTROPOMORFITA**, *m.* *T. degli Eccles.* der  
 Gott eine menschliche Gestalt andichtet, ihn vermenschlicht.  
**ANTROPOMORFO**, *agg.* menschenähnlich (von Sti-  
 nen, welche Menschen oder menschlichen Theilen ähnlich  
 sehen).  
**ANTUGLIARE LE GOMENE**, *T. di Mar.* die  
 Ankertaue anschliffen.  
**ANUBI**, *m.* Anubis, eine Gottheit der alten Ä-  
 gyptier.  
**ANUGALE**, *f.* die Pimpernelle, Bibernelle (ein Kraut).  
**ANULARE**, und **ANULARE**, *agg.* zum Ringe  
 gehörig. Dito anulare, der Goldfinger, Ringfinger; *it.*  
*V.* Annulare.  
**\*ANZARE** (*tsa*), *v. a.* übl. *V.* Ansare.  
**ANZERUTO** (*dse*), *m.* [Angeruto] der Fischleim.  
**ANZI** (*tsi*), *adv.* [Ma, Piuttosto], sogar, vielmehr:  
 E non mi si partia dinanzi al volto; *Anzi* impediva  
 tanto il mio cammino, Ch'io fui per ritornar più  
 volte volto. DANT. INF. 1. It. sondern. *f.* Für Ma,  
 aber: Nè totalmente in queste voci ciò avviene ec.  
*anzi* in quelle altre ancora, che si son dette. *f.* Für  
 Anzi, eher: *Anzi* si faccia perfetto assetramento,  
 sieno tutti nati.  
**ANZI**, *prep.* Für Innanzi, Avanti, vor, vorher:  
 Tanto che io fui nell'esser di quegli uno, Ch'*anzi*  
 tempo ha di vita Amor divisi. PETR. CAP. 1. *f.* Für  
 Davanti, Alla Presenza, vor, in Gegenwart: Noi me-  
 neremmi *anzi* il regale aspetto Di lei che qui fa i  
 servi suoi beati. TASSO GER. XV. 64.  
**ANZIANATICO**, *m.* [Anzianato] das Amt eines  
 Ältesten; *it.* ein Kirchenältester.  
**ANZIANISSIMO**, *agg. sup.* sehr alt.  
**ANZIANITÀ**, **ANZIANITADE**, **ANZIANITA-**  
**TE** (*tsia*), *f.* die Ältertschaft. *f.* Il diritto dell'an-  
 zianità, das Vorrecht des Alters oder langen Dienstes we-  
 gen. *It.* das Dienstalter.  
**\*ANZIANITICO**, *m.* *V.* Anzianatico.  
**ANZIANO**, *m.* ein Ältester.  
**ANZIANO**, *agg.* alt (was lange gewesen ist), übl.  
*V.* Antico.  
**ANZICHÈ**, oder **ANZI CHE** (*tsi*), *adv.* bevor;  
 eher als, lieber als: E chi sarebbe quella sì poco savia,  
 che una cosa, che amasse, non volesse, *anzi* che  
 lontana, vicina? BOCC. FIAMM. 1. 105.



**ANZICHENÒ**, oder **ANZI CHE NO** (*tsi*), *adv.* vielmehr, so ziemlich, beinahe: La quale era, anzi che no, un poco dolce di sale. **BOCC. NOV.** 32. 11.

**ANZIDETTO** (*tsi*), *part.* obenbenannte, vorhergefragt.

**ANZINATO** (*tsi*), *agg.* der Erstgeborene, Älteste.

**ANZIPURE** (*tsi*), *cong.* sogar, ja selbst.

**ANZIVEDERE** (*tsi*), *v. a.* übl. *V.* Antivedere.

**ANZIVENIRE** (*tsi*), *v. a.* spornkommen.

**\*AOCCHIARE**, *v. a.* [Aocchiare] anbliden, ansehen.

**AOLIATO**, *agg.* ölig, geölt.

**\*AOMBRAMENTO**, *m.* übl. *V.* Adombramento.

**\*AOMBRARE**, *v. a.* übl. *V.* Adombrare.

*It. v. n. p.* Aombrarsi, für Intimorirsi, sich entsetzen. *S.* Für Prender ombra, scheu werden.

**AONCINARE**, *v. a.* krumm machen, umbiegen.

*S.* Aoncinarsi, *v. n. p.* krumm werden, sich krummen.

**\*AONESTARE**, *v. a.* *V.* Onestare.

**AONESTARSI**, *v. n. p.* sich erlauben, sich anmaßen.

**\*AONTARE**, *v. a.* [Adontare], beleidigen, beschimpfen.

**\*AOPERARE**, *v. a.* übl. *V.* Adoperare.

**\*AOPPIAMENTO**, *m.* übl. *V.* Adoppiamento.

**\*AOPPIARE**, *v. a.* übl. *V.* Adoppiare.

**\*AOPRARE**, *v. a.* übl. *V.* Adoperare.

**\*AORARE**, *v. n.* übl. *V.* Orare.

**\*AORCARE**, *v. a.* übl. *V.* Strangolare.

**AORISTO**, *m. T.* di *Gramm. greca*, der Aoristus (die unbestimmte vergangene Zeit).

**\*AORMARE**, *v. a. T. de' Cacc.* nachspüren, der Spur des Wildes nachgehen.

**AORTA**, *f. T. d' Anat.* die Aorte, Herzpulsader.

**AORTARE**, *v. n.* vor der Zeit werfen (von Thieren).

**\*AOVATO**, *agg.* übl. *V.* Ovato.

**\*APA**, *f.* übl. *V.* Ape.

**APAGOGIA**, *f. T. di Logic.* die Apagogie (der Beweis eines Satzes aus der Ungereimtheit des Entgegengesetzten).

**APAGOGICO**, *agg.* apagogisch. *V.* das Vorige.

**APALACHINA**, *f.* der Karolinische Eichenbaum, die Tanne: Kiefer.

**APARINE**, *f.* das Kiebitz, Kleberich.

**APATIA**, *f.* die Fühllosigkeit, Unempfindlichkeit.

**APATICO**, oder **APATISTA**, *agg.* ohne Leidenshaft, gefühllos, unempfindlich.

**APATISTICAMENTE**, *adv.* Spassionatamente, leidenschaftlos.

**APATISTICO**, *agg.* *V.* Apatico.

**\*A PAZZOMBROGLIO** (*iso*), *adv.* untereinander, verwirren.

**APE**, *f.* [Pecchia] die Biene; Ape operiera, die Arbeiterbiene.

**APECHÈMA**, *f. Grecism. T. de' Med.* die Verletzung des Hirnschädels.

**APELIÒTA**, *m. V.* Sassolano.

**APELLEO**, *agg.* apellisch, von Apelles (einem griechischen Maler).

**APENNINO, MONTI APENNINI**, *m.* das apenninische Gebirge.

**APEPSIA**, *f. T. de' Med.* die Apepsie (der Mangel an Verdauungskraft).

**APEREA**, *f.* das brasilianische Kaninchen.

**APERIENTE, APERITIVO**, *agg. T. Med.* öffnend.

**APERIRE**, *v. a.* übl. *V.* Aprire.

**APERTA**, *f.* übl. *V.* Apertura.

**APERTAMENTE**, *adv.* offenbar, deutlich; *it.* aufrichtig: Al quale udisse apertamente dire.

**APERTISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr deutlich, ganz klar.

**APERTISSIMO**, *agg. sup.* ganz offen. *S. Met.* sehr deutlich.

**APERTIVO**, *adv.* übl. *V.* Aperitivo.

**APERTO**, *part.* von *V.* Aprire. Für Ampio, Spazioso, geräumig, frei: Traemmioci così dall' un de' canti. In luogo aperto, luminoso ed alto. **DANT. INF.** 4. §. Für Manifesto, Chiaro, deutlich offenbar: La frale vita, ch' ancor meco albergo, Fu dei begli occhi vostri aperto dono. **PETR. CANZ.** 15. 2. §. Für Audito, dreist, offen: Messer Ruggieri con aperto viso gli disse. **BOCC. NOV.** gr. 6. §. Für Sincero, freimüthig, aufrichtig. *S.* Ragione aperta, augenscheinlich, offenkundig. *S.* Colore aperto, für Chiaro, eine helle Farbe. *S.* E oder O aperta (die Betonung in der Aussprache betreuend). offen, gedehnt. *S.* Conto aperto od. acceso, eine ungeschlossene Rechnung. *S.* Stare, Dormire all' aperto, im Freien sein, schlafen.

**APERTO**, *adv.* [Apertamente] offen, aufrichtig,

**APERTO**, *m. T. Mil.* die Öffnung (in den Laufgräben).

**APERTURA**, *f.* die Öffnung. *S.* Für Spacatura, Fessura, eine Spalte, Rige. *S.* Für Entrata, der Eingang. *S.* Apertura con la chiave ec. die Aufschlüsselung, das Aufschließen. *S.* Für Ocasione, Opportunità, die Gelegenheit. *S.* Für Prima Proposizione ec. der Anfang, die Mittheilung, Eröffnung, der Vorschlag: Crederci che fosse necessario che V. S. e . . . facessero con questi Signori le necessarie aperture come cose appartenenti al loro ministero.

*S. T. di Mus.* Für Sinfonia, das Eröffnungsfußt.

*S.* Für Apertura, *T. Mil.* Bresche schießen.

**APERZIONE**, *f.* übl. *V.* Apertura.

**APETALO**, *agg. T. di Bot.* blätterlos (von der Blüthe).

**APIAO**, *m.* der Bienenstock, Bienenkorb.

**APIARE**, und **APIARIO**, *m. V.* Apiajo.

**APIASTRO**, *m. T. de' Nat.* [Meropé] der Bienenfresser (ein Vogel).

**APICE**, *m.* der Gipfel, die Spitze. *S. Per simil.* Punta, Punto, ein Tüpfel: In tutte le carte sacre non ci ha facilmente un apice, che ridondi.

**APICOLO**, *m. dim.* di Apice, ein kleiner Gipfel, ein Spitzchen.

**A PIENO**, und **APIENO**, *adv.* gänzlich, vollständig. *S.* A pien popolo, vor dem versammelten Volke.

**A PIOMBO**, und **APPIOMBO**, *adv.* senkrecht, verticulisär.

**APIRESSIA**, *f. T. di Med.* das Nachlassen, Aufhören (des Fiebers).

**APIRO**, *agg.* feuerbeständig, feuerfest.

**A PIÙ NON POSSO**, od. **A PIÙ POTERE**, *adv.* nach allen Kräften, über Hals und Kopf: Ei va dietro correndo a più potere. **AR. FUR.** 12. 12.

**APLACITO**, *adv.* nach Gefallen, nach Willkür.

**APNEA**, *f. T. di Med.* die Athemlosigkeit, der schwere Athem.

**APOCA**, *f.* ein schriftlicher Vertrag: Se voi approvate l'apoca nuziale col S. P. già stipulata.

**APOCALISSE**, und **APOCALISSI**, *f.* die Offenbarung Johannis, Apokalypse.

**APOCALISTIARE**, *v. a. T. de' Pitt.* sehr starke Schatten auftragen.

**APOCALISTIATO**, *part.* des Vorigen.

**APOCINO**, *m. T. di Bot.* der Hundstreck.

**APOCOPA**, od. **APOCOPE**, *f. T. di Gramm.* die Weglassung eines Buchstaben, oder einer Sylbe am Ende eines Wortes. *S. T. di Chir.* die Abnehmung eines Gliedes.

**APOCOPARE**, *v. a.* einen Buchstaben, oder eine Sylbe am Ende eines Wortes weglassen.

**APOCRIFO**, *agg.* nicht durch göttliche Eingebung geschrieben; *it.* nicht authentisch, nicht bewährt, untergeschoben (von Schriften), unterbügelt.

**APOCRISIARIO**, *m.* (bei den Alten) ein Abgeordneter von einer Kirche, oder von einem Papste an den Kaiser. *It.* der Schatzmeister in Klöstern.

**APODITTICO**, *m. T. di Filos.* dathuend, überzeugend.

**APODO**, *agg. T. de' Nat.* ohne Füße (von Thieren).

**APOFIGI**, *f. T. d' Archit.* V. Cembra.

**APOFISI**, *f. T. degli Anat.* ein Knochenansatz; *it.* ein Ueberbein.

**APOFLEMMATISMO**, *m. T. di Med.* ein schleimabführendes Mittel.

**\*APOFORÈTI**, *m. plur.* eine Art Geschenke (bei den Alten); ein Gastgeschenk.

**APOFTÈGMA**, *f. Voce greca*, ein Denkspruch, sinnreicher Spruch.

**APOGEO**, *m. T. d' Astr.* die Erdferne (der Entfernung).

**APOGRAFO**, *m.* die Abschrift (eigentlich das Entgegengesetzte von Autografo, Urschrift).

**APOLITICO**, *m. T. Eccles.* eine Art Ritornell (in alten Kirchengesängen).

**APOLLINARE**, *agg.* Giuochi apollinari, die Spiele zur Ehre des Apollo.

**APOLLINARISTA**, *m.* ein Apollinarist (ein Heiler, der der menschliche Natur Christi tugend).

**APOLLINEO**, *agg.* apollisch, vom Apollo.

**APOLOGÈTICO**, *agg.* apologisch, eine Vertheidigung enthaltend.

**APOLOGIA**, *f.* eine Vertheidigungsbrede, Schutzrede, Schutzschrift.

**APOLOGISTA**, *m.* ein Schutzredner, Vertheidiger.

**APOLOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* eine Schutzschrift verfaßten.

**APÓLOGO**, *m.* die lehrreiche Fabel, Gleichnissrede.

**APOMECOMETRIA**, *f. T. di Mar.* die Kunst, die entferntesten Gegenstände zu messen; die Ferne des vom Schiffe entdeckten Landes zu finden.

**APONEUROLOGIA**, *f. T. d' Anat.* (die Lehre von der Sehenausbildung), Aponeurologie.

**APONEUROSI**, *f. T. d' Anat.* (die Ausdehnung der Muskelsehnen), Aponeurose.

**APONEURÓTICO**, *agg. T. d' Anat.* Membrana aponeurotica, die Sehnenhaut, das Häutchen einer Muskelsehne.

**APONOGÈTICO**, *m. T. de' Bot.* der Schwimmer (eine Pflanze).

**APOPLESSIA**, und **APOPLESIA**, *f.* der Schlag, Schlagfluß.

**APOPLÈTICO**, *agg.* vom Schläge gerührt. *S.* Accidente, Colpo apopletico, der Schlagfluß.

**\*APORISMA**, *m. T. di Geom.* eine schwierige mathematische Aufgabe.

**APOSEMA**, *m.* ein Arzneitrank von Kräutern.

**APOSIOPESI**, *f. T. di Rett.* die Abbrechung der Rede.

**APOSTASIA**, *f.* die Abtrünnigkeit, der Abfall (vom Glauben, od. vom Glauben): Apostasia cioè rinnegamento di suo stato e condizione.

**APOSTATA**, *m.* ein Apostat, ein Abtrünniger; *it.* ein aus dem Kloster entworfener Mönch.

**APOSTATARE**, *v. n.* vom Glauben abfallen: Il cominciamento della superbia dell' uomo è apostatare da Dio. *It.* aus dem Kloster entweichen: Apostatare è propriamente partirsi dalla religione, e non voler esser soggetto, nè obbediente alla regola, che altri ha promessa. *S. Per simil.* Für Prevaricare, sündigen, sich vergehen: Lo vino e le femmine fanno apostatare li savj.

**\*APOSTATATO**, *m.* übl. *V.* Apostata.

**APOSTATRICE**, *f.* eine Abtrünnige, Abgefallene.

**APOSTÈMA**, *f. T. de' Med.* ein Geschwür, eine Eiterbeule.

**APOSTEMATO**, *f.* *agg.* eiternb.

**APOSTEMOSO**, *f.* *agg.* eiternb.

**APOSTEMAZIONE**, *f. T. de' Med.* das Eitern; das Ansetzen (eines Geschwürs).

**\*APOSTICCIARE**, *v. a.* übl. *V.* Falsificare.

**APOSTICCIO**, *agg.* erdichtet, falsch, nachgemacht.

**\*APOSTIGLIO**, *m.* übl. *V.* Postilla.

**APOSTILLA**, *f.* die Randglosse, Randbemerkung.

**APOSTOLATO**, *m.* das Apostelamt, die Apostelwürde.

**APOSTOLICAMENTE**, *adv.* *V.* Appostolicamente.

**APOSTÓLICO**, *agg.* apostolisch. *S.* Uomo apostolico, ein eifriger Christ. *S.* Sede, od. Sedia Apostolica, der apostolische, der päpstliche Stuhl. *S.* Breve apostolico, päpstliches Schreiben.

**APOSTOLICONE**, *m.* eine Salbe (aus verschiedenartigen Ingredienzen).

*S. It.* ein Instrument, in die Öffnung eines Gefäßes zu fahren.

**APOSTOLO**, *m.* ein Apostel. *S. T. di Mar.* Apostoli, die Botschafter, oder Klüßhörer.

**APOSTROFA**, *f.* übl. *V.* Apostrofe.

**APOSTROFARE**, *v. a. T. di Rett.* [Für Apostrofe], anreden. *S. T. di Gramm.* Für Segnare col l' apostrofo, apostrophiren, das Auslassungszeichen setzen.

**APOSTROFATAMENTE**, *adv.* apostrophirt, mit dem Auslassungszeichen versehen.

**\*APOSTROFATURA**, od. **APOSTROFAZIONE**, *f.* das Apostrophiren.

**APOSTROFE**, *f. T. di Rett.* die Anrede, Richtung der Rede an Jemanden.

**APOSTROFO**, *m.* das Auslassungszeichen, Abkürzungszeichen (').

**APOSTUMO**, *agg.* nach des Vaters Tode geboren. *S. fig.* hinterlassen (von einem Schriftsteller). *S.* Opera apostuma, nachgelassenes Werk.

**APOTEGMA**, *m.* übl. *V.* Apoteagma.

**APOTEOSI**, *f.* die Vergötterung (Verehrung unter die Götter).

**APOTOME**, *f. T. d' Algeb.* der Unterschied zwischen zweien nicht ausgleichenden Größen. *S. T. di Mus.* der Unterschied zwischen einem ganzen und dem nächsten halben Tone.

**APOZEMA** (*dse*), *m. V.* Aposema.

**\*APPACIAMENTO**, *m.* die Befriedigung; *it.* die Befriedigung.

**\*APPACIARE**, *v. a.* befriedigen; beruhigen.

*S. v. n. p.* ruhig, still werden, sich beruhigen: S' appacìò il popolo, e fuggì la furia, e si contentò la povera gente.



**APPADIGLIONARE**, v. a. die Bette, das Lager aufschlagen.

**APPADIGLIONATO**, agg. gelagert, in Betten befindlich.

**APPAGABILE**, agg. was zu befriedigen, zu stillen ist.

**APPAGAMENTO**, m. die Befriedigung, Befriedigung, Beerdigung.

**APPAGANTE**, part. att. befriedigend, genügend.

**APPAGARE**, v. a. [Contentare], genügen, Genüge leisten; befriedigen, aufriedenstellen.

§. Appagare uno di q. c. Einem mit Etwas zufriedenstellen.

§. Appagare i suoi desiderii, seine Wünsche befriedigen, sein Verlangen stillen; seine Lust büssen.

§. Un solo sguardo il cuor m'appaga, ein einziger Blick befriedigt mein Herz, ist mir schon genug.

§. Appagar il suo mal animo contro alcuno, sein Mißthun an Einem rächen, seinen Unwillen an Einem auslassen.

§. Fur Placare, verböhnen: Tu Dea pietosissima, appaga per loro le Deità offese ec.

§. Appagarsi, v. n. p. sich begnügen, zufrieden sein.

§. Appagarsi di q. c. wenn zufrieden sein, sich womit, wem begnügen.

§. Appagarsi della ragione, nicht mehr verlangen, als recht und billig ist.

**APPAGATO**, part. des Vorigen.

**APPAGO**, m. übl. V. Appagamento.

**APPAGAMENTO**, m. das Paaren.

**APPAGARE**, v. a. paaren, vereinigen: Coppia vale due cose diverse congiunte insieme, e pojo val due d'una cosa stessa... coppia si dice solamente di bestie e di cose: così pure nei derivati accoppiare ed appagare. GRASSI SIN.

§. Appagarsi v. n. p. sich paaren, gatten. §. Prov. Dio fa gli uomini, ed essi s'appajano, gleich und gleich gesellt sich gern.

**APPAGATOJO**, m. der Taubenschlag.

**APPAGATURA**, f. V. Appajamento.

**APPALARE**, v. a. [Palesare] offenbaren, entdecken: Ma l'un l'appalesò, l'altro l'ascose. PETR. CAP. 7.

§. Appalesarsi, v. n. p. sich entdecken.

**APPALARE**, part. des Vorigen.

**\*APPALLIDIRE**, v. n. bleich werden, erblaffen.

**APPALLOTTOLARE**, v. a. ballen, zu kleinen Kugeln machen.

§. v. n. p. sich ballen (wie der Schnee).

**APPALLOTTOLATO**, part. des Vorigen.

**APPALMATO**, agg. T. del Blas. mit einer flachen Hand.

**APPALTARE**, v. a. verpachten, in Pacht geben (meistens Zölle, Steuern). §. modo basso, für Indurre, bereiten.

**APPALTATORE**, m. -trice, f. ein Pächter, eine Pächterin.

**APPALTO**, m. der Pacht, das Abpachten; §. Dare, Prendere in appalto, in Pacht geben, nehmen.

**\*APPALTONATO**, agg. boshaft, voll Bosheit.

**APPALTONE**, m. der sehr geschäftig thut, Vieles betreiben, besorgen zu müssen scheint.

**APPALUDARE**, v. a. in einen Sumpf verwandeln.

**\*APPAMONDO**, m. übl. V. Mappamondo.

**APPANATORE**, m. der dem Worte die Form gibt, ein Wortformer.

**APPANCIOLLARE**, v. n. (von Panciolla), seine Gemüthsart, Bequemlichkeit fassen, sich pflegen.

**APPANCIOLLATO**, part. des Vorigen.

**APPANNAGGIO**, m. ein Leihgeld, die Appanage.

§. Tener qualche terra in appannaggio, ein Gut als Appanage besitzen (von Standespersonen, od. Fürsten). It. der Unterhalt, das Einkommen.

**APPANNAMENTO**, m. das Anlaufen, Erblinden, die Verdunkelung (besser und glänzender Sachen, als eines Spiegels).

**APPANNANTE**, agg. att. anlaufend, erblindend.

**APPANNARE**, v. a. [Far torbido], trüben, trübe machen, verdunkeln.

§. L' alito appanna [dall' alito s'appanna] lo specchio, il diamante, il lustro della spada, ec. vom Hauch wird trübe, läuft an der Spiegel, der Diamant, der Degen.

§. Fur Abbagliare, blenden.

§. Le delizie carnali appannano gli occhi dell'intelletto, die Wollust schwächt die Geisteskräfte.

§. Appannare, v. n. e Appannarsi, v. n. p. sich trüben, trübe werden: Gli si appannano gli occhi.

§. T. di Cacc. ins. Neth. in die Schlinge gerathen: Perch'io sono in tutto, Com'uccellini, che nella ragna appanna. It. fig. Für Dar nell'agguato in den Hinterhalt, die Schlingen fallen.

**APPANNATE**, f. pl. übl. V. Impannate.

**APPANNATO**, part. von V. Appannare. It. Für Fiorito, schuldig (vom Eßig, Wein und dergl.).

**APPANNATOJO**, agg. verdunkelnd.

**APPANNATURA**, f. V. Appannamento.

**APPARAMENTO**, m. übl. Apparato, das Aufschmücken, Bieren, Zureichten.

**APPARARE**, v. a. aufschmücken. §. Für Preparare, Apprestare, bereiten, zureichten: L'Imperator, che apparato già era, Non aspetto del nemico la insegna.

§. Für Inparare, lernen: Malagevole si dispara quello che l'uomo apparò nella tenera età.

**APPARATO**, part. des Vorigen.

**APPARATO**, m. T. di Chir. das Zubehör zum Verbinden, das Bindzeug; der Verband.

§. T. di Bibliogr. ein Verzeichniß u. dgl.

§. Apparato militare, das Kriegsgewehr, Kriegsbüchse, Zureichung.

**APPARECCHIAMENTO**, m. die Zubereitung, Verriistung, Anstalt. It. die Zureistung: Lungo apparecchiamento di battaglia fa subita vittoria.

**APPARECCHIARE**, agg. att. bereitend, zureichend. §. V. Apparecchiare.

**APPARECCHIARE**, v. a. bereiten, vorbereiten; it. zureichten, veranstalten. §. Für Agguagliare, eben, gleich machen, ebenen; §. Apparecchiare la tavola, den Tisch decken.

§. Apparecchiarsi v. n. p. sich bereiten, sich vorbereiten: Ciascun s'apparecchi, di dover doman ragionare di ciò. BOCC. G. 4. F. 3. It. sich rüsten: Apparecchiatevi a qualche impresa.

**APPARECCHIATO**, part. des Vorigen. It. bereit, fertig: Essere, Stare apparecchiato a q. c.

**APPARECCHIATORE**, m. -trice, f. der, die Veranstalter—in, Zubereiter—in.

**APPARECCHIATURA**, f. } die Zubereitung, Vor-

**APPARECCHIO**, m. } richtung, Anstalt. §.

Trovarsi mal in apparecchio, in arnese, in Geldnoth sein, nicht bei Geld sein, schlecht stehen. §. T. Mil. die Zureistung; it. der Train, der Zug von schwerem Geschütz mit allem Zubehör. §. T. Chirurg. das Zubehör zum Verbinden, das Bindzeug; it. der Verband.

**APPAREGGIARE**, v. a. gleich machen, ausgleichen.

**APPAREGGIATO**, part. des Vorigen.

**APPARENTARE**, v. n. p. sich befeunden, in eine Familie heirathen. §. Für Addimesticarsi, vertraut werden.

**APPARENTATO**, part. des Vorigen.

**APPARENTE**, agg. scheinbar. §. Ragione apparente, Scheingrund: Molte cose di quelle, che dicono, son senza ragione, e son piuttosto apparenti, che esistenti. §. Für Appariscente, in die Augen fallend, ansehnlich. §. Un giovane apparente, ein statlicher Jüngling.

**APPARENTEMENTE**, avv. wahrscheinlich, vermuthlich, dem Scheine nach, scheinbar.

**APPARENZA** (tsa), f. der Schein, Ansehen.

§. Apparenza esteriore, das äußere Ansehen, die Außenseite.

§. Bella apparenza, ein schönes Aeußere.

§. Regnaro gran vizii sotto apparenza di virtù, es herrschen große Laster unter dem Schein der Tugend.

§. In apparenza, avv. äußerlich, dem Scheine, Anschein nach.

§. Più in apparenza, che in esistenza, mehr dem Scheine als dem Wesen nach.

§. Uomo di grand'apparenza, ein stattlicher, ansehnlicher Mann.

2) Für Pompa, der Prunk, das Gepränge, die Pracht: Apparenze grandissime.

3) Für Probabilità, Speranza, der Anschein, die Wahrscheinlichkeit; Hoffnung.

§. Non c'è alcuna apparenza, es ist kein Anschein dazu da; es läßt sich nicht dazu an.

§. Non vi è apparenza che venga questa sera, es scheint heut Abend nicht zu kommen.

4) Für Indizio, das Zeichen, die Anzeige: Vi era qualche apparenza di veleno.

5) Für Fenomeno, die Erscheinung.

**APPARERE**, v. n. erscheinen: Lorenzo le apparve nel sonno, pallido, e tutto rabluffato. BOCC. NOV. 35. 7. §. Für Parere, Sembrare, scheinen. §. Für Far pompa, Comparire, prangen, prunkten. §. Voler apparere [apparire], sich sehen lassen wollen, prunkten

wollen: E cominciò a dilettersi d'apparire, e di vestir di buoni panni. §. Für Farsi conoscere, erscheinen, klar werden: l'utilità del consiglio, che apparve dal suo effetto buono. §. Come apparve dal documento, wie aus der Urkunde erhellt. §. Far apparere [apparire] le sue ragioni, la sua innocenza, sein Recht, seine Unschuld darthun, beweisen. It. V. Apparire.

**APPARIMENTO**, m. die Erscheinung.

**APPARIRE**, v. n. [Presentarsi alla vista altrui], erscheinen, zum Vorschein kommen: Quando alcuna cosa non usata apparisce di subito. BOCC. NOV. 7. 1.

§. Apparivano certe macchie nere sulla carne, es kamen zum Vorschein, tiefen sich einige schwarze Flecken auf der Haut sehen. §. Für Comparire, erscheinen: Non le aveva detto, che ella si guardasse d'apparirgli innanzi quel giorno. BOCC. NOV. 73. 24.

§. Apparire innanzi al giudice, vor dem Richter erscheinen, sich stellen. §. Für Far pompa, sich ein Ansehen geben: Ed un parla a piangere ec. E l'altro sol, perchè vuol apparire. It. Aussehen machen: Egli vuol apparir gran signore. It. V. Parere.

**APPARISCENTE**, agg. auffallend, statlich, schön, erscheinend. §. Für Visibile, bemerkbar: Questa cosa maggiormente fue appariscente.

**APPARISCENZA**, f. schönes, auffallendes Aussehen.

**APPARITÀ**, f. V. Apparizione.

**APPARITO**, } part. von V. Apparire.

**APPARSO**, }

**APPARITORE**, m. ein Erscheinender; it. der Gerichtsdiener, Gerichtsbote.

**APPARIZIONE** (tsio), **APPARSIONE**, f. die Erscheinung.

**APPARTAMENTO**, m. eine Wohnung (im Hause). It. eine Reihe Zimmer, Gemächer.

**APPARTARE**, v. a. abfondern, auf die Seite bringen.

§. Appartarsi, v. n. p. sich abfondern, sich entfernen, bei Seite gehen: Ed Eumenio non curava d'appartarsi di quivi, dov'egli era.

**APPARTATAMENTE**, avv. abgesondert; it. bei Seite, allein.

**APPARTATO**, part. von V. Appartare. §. Für Separato, abgetrennt, abgetheilt: §. Le quali cose indolirono tanto lo imperio, che la Francia appartatasi in tutto dalla Germania, si restò ec.

**APPARTEGENTE**, } agg. gehörig, zugehörig;

**APPARTENENTE**, } gebührend. §. Für Congiunto, angehörig, verwandt.

**APPARTEGNETA**, } f. das Zubehör, das Zu-

**APPARTENENZA**, } ständige, Gehörende.

**APPARTENERE**, v. n. zugehören, angehören; it. gebühren. §. Für Riferirsi, Bezug haben (auf Etwas).

§. v. n. p. Für Pertenersi, betreffen, angehen. §. Für Esser parente, angehören, verwandt sein.

**APPARTIRE**, v. a. übl. V. Spartire.

**APPASSARE**, v. a. weß, dürr machen.

§. Appassarsi, v. n. p. weß, dürr werden (eigentlich von Gewächsen, Früchten, Blumen und dergl.). §. Per met. hinfchwenden: La vostra fama che nasce di cose mortali, a poco a poco s'appassa, scolora, secca e vien meno, perocchè non ha radice stabile.

**APPASSATO**, part. des Vorigen.

**APPASSIONAMENTO**, m. die Leidenschaft. §. Für Gran propensione, große Zuneigung.

**APPASSIONARE**, v. n. p. Etwas heftig, leidenschaftlich verlangen. §. Für Affliggersi, sich betruben. §. Appassionarsi di od. per q. c. leidenschaftlich eingenommen werden von Etwas, sich für Etwas lebhaft interessieren.

**APPASSIONATAMENTE**, avv. leidenschaftlich, heftig; it. brünstig.

**APPASSIONATEZZA** (tsa), f. V. Appassionamento.

**APPASSIONATO**, part. leidenschaftlich (für Etwas) eingenommen; it. Für Mesto, betrübt.

**APPASSIRE**, v. n. und n. p. welken, verwelken, verderben (nur von Früchten, Blumen und dergl.).

**APPASSITO**, part. des Vorigen; it. Für Dehilitato, geschwächt: Nè il coglie avanti, ch'è appassito alquanto il natural vigor vede dal Sole.

**APPASTARE**, v. a. kneten (in Teig verwandeln).

§. v. n. p. Appastarsi, anfechten, baten (wie Aiefler); zu Teige werden.

**APPASTATO**, part. des Vorigen.

**APPELLABILE**, agg. wobei man appelliren (sich an höheres Gericht wenden) kann.



**APPELLAGIONE, f.** } die Benennung. §. Für  
**APPELLAMENTO, m.** } Appello, das Appel-  
liren.

**APPELLANTE, m. T. de' Leg.** ein Appellirender.  
**APPELLARE, v. a.** nennen, benennen. §. Ap-  
pellare a battaglia, auffordern, herausfordern: E venne  
tanto montando la lor riotta, che s'appellaro per  
questo a battaglia. §. Für Accusare, beschuldigen, an-  
klagen: Altri l'hanno avvelenato, altri l'hanno ap-  
pellato di tradigione.

§. Appellarsi, v. n. p. sich nennen, heißen.  
§. Appellare, v. n. e Appellarsi, v. n. p. T. de' Leg.  
appelliren, an eine höhere Instanz sich wenden: Appel-  
larsi all' Imperadore.

**APPELLATIVO, agg. T. de' Leg.** der appelliren  
kann. §. T. di Gram. Nome appellativo, das Gat-  
tungswort, der Gattungsnahme.

§. Prov. Lasciare il proprio per l'appellativo, das  
Gewisse für das Ungewisse fahren lassen.

**APPELLAZIONE (tsio), f. V.** Appellazione.

**APPELLO, m.** die Appellation (vor Gericht). §.  
Tribunal d'appello, das Appellationgericht. §. Für  
Contraddizione, die Streitigkeit. §. Für Disfida, die  
Aufforderung, Ausforderung: Quand' affrontò il Cir-  
casso, e per appello Di battaglia chiamollo, insieme  
egli era. TASSO GER. 19. 115.

**APPENA, avv. [A pena]** kaum, schwertlich. §. A  
gran pena, A mala pena, Appena appena, schwertlich,  
mit großer Noth.

\***APPENARE, v. n.** bekümmert sein; in Noth  
bedrängt sein.

§. v. a. Für Dar pena, quälen, ängstigen.

**APPENATISSIMO, agg. sup.** sehr bekümmert, sehr  
bedrängt.

**APPENATO, part. von V.** Appenare. It. leidend,  
bedrängt. §. Für Affaticato, Stracco, erschöpft, ermü-  
det, matt.

**APPENDERE, v. a.** anhängen, hängen: E la so-  
lita spada al fianco appende. TASS. GER. 7. 52. §.  
Für Impiccare, aufhängen: E per la mesta Selva sa-  
ranno i nostri corpi appesi. DANT. INF. 13. §. Ap-  
penderò un voto, Etwas zum Opfer bringen (s. B.  
einem Marienbilde einen Schmuck, eine Kerze).

**APPENDICE, f.** der Anhang, Zusatz. §. T. d' Anat.  
der dünne Darm, der Blinddarm, der Wurmarm.

**APPENDICETTA, f. dim.** ein kleiner Anhang,  
Anhängsel, Zusatz.

**APPENDIO, m. V.** Pendio.

**APPENECCHIARE, v. a.** Flachs an den Spinn-  
roden legen.

**APPENSARE, v. a.** [Premeditare] überlegen,  
überdenken. §. Für Figurarsi, sich vorstellen, einbilden.  
§. Essere appensato, für Stare sopra pensiero, in  
tiefen Gedanken, in Gedanken vertieft sein, tiefinnig sein:  
Non mi appensava ora, che tu eri ombra.

§. Appensarsi, v. n. p. gewärtig sein.

**APPENSATAMENTE, avv.** mit gutem Bedacht,  
mit Vorfaß.

**APPENSATISSIMAMENTE, avv. sup.** des Vorigen.

**APPENSATO, part. von V.** Appensare.

\***APPERTENERE, v. n. V.** Appartenere.

**APPESO, part. von V.** Appendere.

**APPESTARE, v. a.** [Annorbare] mit der Pest  
ankrachen. §. Für Fieramente putire, verpestet (durch Ge-  
flanz): Questo cenciaccio allezza, E sa di rese azzur-  
ro, ch'egli appesta.

**APPESTATO, part. des Vorigen.**

**APPESTATO, m.** ein Pestkranker.

**APPETENTE, part. att.** begehrend, lüstern; it.  
appetitisch, Eßlust erregend.

**APPETENZA, f. V.** Appetito.

\***APPETERE, v. a. Voce latina, übl. V.** Appetire.

**APPETIBILE, agg.** appetitisch; it. fig. Lust erze-  
gend, reizend.

**APPETIRE, v. a.** gelüsten, sich sehnen (nach Et-  
was): Quantunque ogni uomo naturalmente appeti-  
sca vendetta delle ricevute offese. BOCC. NOV. 92. 2.  
It. Verlangen haben: Appetire il coito.

**APPETITIVO, agg.** gelüstend. §. Für Appetito-  
so, appetitisch, zum Essen reizend.

**APPETITO, m.** die Lust, Begierde. It. das Ver-  
langen, die Lustenheit.

§. Appetito naturale, sensitivo, das Naturbedürfnis,  
die sinnliche Begierde.

§. Appetito concupiscibile, die Sinnenslust, sinnliche  
Begierde.

§. Appetito irascibile, das eifernde Verlangen, die  
Lust zu tadeln.

§. Appetito carnale, bestiale, disordinato, die fleisch-  
liche, geile, thierische Begierde, Wollust; das ungerichtete,  
ungehörte Verlangen.

§. Seguir l'appetito del senso, gli appetiti car-  
nali, der Sinnenslust, den Wollüsten nachhängen.

§. Esser tirato dall'appetito, von der Begierde ge-  
trieben werden.

§. Raffrenar, mortificar l'appetito colla ragione,  
die Begierden durch die Vernunft im Zaum halten, dämpfen.

§. Soddisfar all'appetito, seine Lust büßen, seiner  
Begierde genügen.

2) Appetito, für Voglia di mangiare, die Eßlust,  
der Appetit: Avrò appetito, e buon appetito.

§. Appetito canino, übl. V. Fame canina, der  
Fischgier.

§. Aver grande appetito, tüchtigen Appetit, Hunger  
haben.

§. Far appetito di qualche cosa, Einem den Mund  
wässrig auf Etwas machen, Appetit zu Etwas erwecken.

§. Togliere l'appetito, die Eßlust benehmen.

**APPETITOSAMENTE, avv.** appetitisch, Lust er-  
regend.

**APPETITOSO, agg.** appetitisch, Lust erregend, zum  
Essen reizend.

**APPETIZIONE, f.** das Begehren, die Begierde, Lust.

**APPETTARE, v. n.** [Stare appetto] widerste-  
hen, sich widerlegen. §. Per met. Appetarsi q. c. sich  
Etwas zu Herzen nehmen. §. Für Contraddire, ins Ge-  
sicht widersprechen.

§. It. v. a. Für Attribuire, aufbürden.

**APPETTO, und A PETTO, avv.** gegenüber, im  
Angezicht. §. Für In confronto, im Vergleich mit: Ap-  
petto a lei, il Sole è fosco. §. Stare appetto ad uno,  
es mit Jemandem aufnehmen können; Jemandem die Spitze,  
Troß bieten.

\***APPIACERE, avv.** zum Vergnügen.

\***APPIACERE, m.** übl. V. Piacere.

**APPIACEVOLIRE, v. a.** befänstigen; mild, ge-  
linde machen.

**APPIACEVOLITO, part. des Vorigen.**

**APPIALLATO, agg.** gehobelt; fig. Für Spianato,  
geebnet, eben gemacht.

**APPIANARE, v. a.** eben machen, ebnen, bahnen:  
E fece tutto il cammino ec. appianare e allargare.

§. Appianare una difficoltà, eine Schwierigkeit über-  
winden. §. fig. Appianare la via, den Weg bahnen,  
erleichtern.

**APPIANATO, part. des Vorigen.**

**APPIANO, m.** das Apfelgrün.

**APIASTARE, v. a.** antleben, aufleben. §. Für  
Annestare a occhio, okuliren, in die Rinde pflöpfen.

§. Appiastarsi, v. n. p. Für Appiccarsi, antleben,  
sich anhängen, fleben bleiben.

**APIASTATO, part. des Vorigen. It. fig.** Für  
Inorpellato, geschminkt: Non sono parole appiastate,  
ma veracissime.

**APIASTRICCIAMENTO, m.** das Antleben (schmie-  
riger Sachen).

**APIASTRICCIARE, APIASTRICCIARE, v. a.**  
antleben, aufleben.

**APIASTRICCIATO, part. des Vorigen; it.** an-  
geleimt. §. It. fig. zusammengeworfen, unter einander ge-  
mengt.

**APIASTRO, m.** [Cedronella] das Melissenkraut.

**APIATTAMENTO, m.** die Verstickung, Verber-  
gung.

**APIATTARE, v. n. APIATTARSI, v. n. p.**  
sich verbergen, sich verdecken.

§. v. a. verdecken, verheimlichen, verbergen: E lei  
non stringi, che s'appiatta e fugge. PETR. CANZ.  
9. 3. §. Für Render piatto, flach machen, flach schla-  
gen, plätten.

**APIATTATAMENTE, avv.** heimlich, verborgener  
Weise.

**APIATTATO, part. von V.** Apiattare, verdeckt;  
it. niedergebückt: Che non uscite a manifesto assalto,  
Appiattati guerrier, s'io non m'ascondo? TASS.  
GER. 11. 36. §. Für Appianato, flach, flach gemacht.

**APPICCACHPE, m.** ein Kleiderriegel, Mantel-  
stod.

**APPICCAGNOLO, m.** ein Nagel, ein Haken, Rie-  
gel (Etwas anzuhängen). §. Appicagnoli, die Wandha-  
ken, Wandriegel.

**APPICCAMENTO, m.** das Hängen, Anhängen. §.  
Für Appiastricciamento, das Antleben, Anttiten.

**APPICCANTE, part.** flebrig, was sich anhängt.

**APPICCARE, v. a.** anheften, anhängen. §. It. an-  
titten, antleben, festleben.

§. Appicare un quadro al muro, il vestito al  
chiodo, ein Gemälde an die Wand, das Kleid an den  
Nagel hängen.

§. Appicar uno, für Impiccarlo, Einen hängen,  
aufknüpfen (an den Galgen).

§. Appicare fuoco, Feuer ansetzen, in Brand stecken.

§. Appicar la bocca al fiasco, die Flasche an den  
Mund setzen.

§. Fig. Appicar baci, Küsse geben, andringen.

§. Appicarla alle mani, für Rubare, an den Fin-  
gern kleben lassen; stehlen.

§. Appicare zana, für Ingannare, betrügen.

§. Appicare amicizia, Freundschaft knüpfen.

§. Appicar lite, processi, Streit anfangen, Pro-  
zesse anhängig machen.

§. Appicare la mischia, battaglia, anbinden (mit  
dem Feinde), die Schlacht anfangen.

§. Appicare un colpo, einen Schlag versehen, an-  
bringen.

§. Appicar sonagli, tadeln, schmähen.

§. Appicarla ad uno, Einem Eins anhängen, ihm  
einen Streich spielen.

§. Appicar ferro, o i ferri addosso ad uno, Ei-  
nem Eins versehen, einen Hieb geben (im Geprügel).

§. Appicare [Attaccare] le voglie all'arpione,  
seine Wünsche fahren lassen, sich die Lust vergehen lassen.

§. Appicare l'uncino ad una, modo basso, mit  
einer Unzucht treiben.

§. Appicarsi il majo ad ogni uscio, V. Majo.

§. Appicarsi, v. n. p. sich anhängen, sich anheften:  
Le lappole s'appiccano a' panni. Le gatte s'appic-  
cano colle unghie. It. hängen, kleben bleiben.

§. Appicarsi al muro, sich an die Mauer anklam-  
men.

§. Appicarsi ad uno, una, sich an Einen, Eine  
hängen.

§. Appicarsi a cose non convenienti alla sua con-  
dizione, sich mit Dingen befähigen, die seinem Stande  
nicht angemessen sind.

§. Il male, la peste s'appicca a tutto il mondo,  
die Krankheit, Seuche steckt Alle an.

§. Für Azzuffarsi, ins Handgemenge kommen.

§. Für Abbarbicarsi, Wangel schlagen, ketteln (von  
Pflanzen).

§. Prov. Appicarsi a' rasoj o alle funi del cielo,  
die besten Mittel ergreifen; sich an eine Spinnwebbe halten.

**APPICCATO, part. von V.** Appicare.

**APPICCATOJO, m.** ein Haken.

**APPICCATURA, f. V.** Appicamento.

**APPICCIARE, v. a. V.** Appicare, Accendere.

**APPICCANTE, part. att.** anhängend, antlebend.

It. sich anhängend; hängen, kleben bleibend.

**APPICCIARE, v. a.** antleben. §. Per. simil.  
anhängen, anheften: A nessuna altra cosa inclinava  
quanto alla satira, od all'appiccare il ridicolo si  
alle cose che alle persone. ALF. VITA. It. Ed a  
quella donna appiccicai il nome di Lachesi. ID.

**APPICCATO, part. des Vorigen.**

**APPICCINIRE, v. a.** klein machen, verkleinern; it.  
verringern.

§. v. n. sich verkleinern, sich verringern, abnehmen.

**APPICCIOLARE, v. a. V.** Appiccolare, und  
**APPICCIOLIRE, v. a.** Appiccolire.

**APPICCO, m.** das Antleben, Anhängen. §. Für  
Pretesto, ein Vorwand: Se quella chiosa degli Acca-  
demici fu appicco, siccome dite. §. Inventare un  
appicco, einen Vorwand erdichten. §. Dare appicco, gu-  
ten Grund zur Heffnung geben: Dare appicco è favel-  
lare di maniera ad alcuno, ch'egli possa appicarsi,  
cioè pigliare speranza di dover conseguir quello che  
chiede.

\***APPICCOLAMENTO, m.** die Verkleinerung. Ver-  
ringern.

**APPICCOLARE, APPICCOLIRE, v. a.** klein  
machen, verringern.

§. v. n. sich verkleinern. It. sich verringern, abnehmen.

**APPIE, v. n. p.** anten am Fuße.

**APPIEDE, v. n. p.** anten am Fuße.

**APPIEDARE, v. a. T. Mil.** abhaken, dem Pferde  
steigen: Appiarsi è l'azione colla quale i cavalieri  
lasciano la sella per combattere a piedi. GRASSI.

**APPIENO, avv.** vollkommen, tüchtig, ganz und gar.

**APPIGIONAMENTO, m.** die Vermietung.

**APPIGIONARE, v. a.** vermieten. §. Prov. Chi



imbianca la casa, la vuole appigionare, die sich schminkt, sucht ihr Gesicht an den Mann zu bringen.

**APPIGIONASI**, *m.* ist zu vermieten (ein Haus: vermietungsstetig). *E'* par, che l'appigionasi lievin qualche volta il credito alle case vòte. Questo è colui, Ch'in zucca non n'ha punto; anzi ragionasi D'appiccarelli alla testa un appigionasi. *§.* A lettere da appigionasi, mit sehr großen Buchstaben.

**APPIGIONATO**, *part.* von V. Appigionare.  
**APPIGLIAMENTO**, *m.* das Anhängen, Ansetzen. *§.* Für Abbarbicamento, das Wurzelfassen. *It.* Handgemenge.

**APPIGLIARE**, *v. a.* [Appicare] anhängen, ansetzen.

*§.* *v. n. p.* sich an Etwas halten. *§.* Appigliarsi a miglior partito, etwas Besseres beschließen, sich eines Besseren besinnen. *§.* Per met. E veggio il meglio, ed al peggior m' appiglio. *PETR. CANZ.* 39. 8. *§.* Für Barbiere, *poet. e ant.* beileben, Wurzel fassen, anwurzeln. *§.* Appigliarsi al parere d'uno, Jemandes Rathschlagen befolgen. *§.* Für Azzuffarsi, ins Handgemenge kommen: Rissa si è, quando uno o più s' appigliano insieme. *§.* S' appigliò il fuoco in casa vicina, im Nebenbause kam Feuer aus.

**APPIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**\*APPIGLIATURA**, *f.* übl. V. Appigliamento.

**APPIGRIRE**, *v. a.* träge machen.

*§.* *v. n. und n. p.* träge werden.

**APPILOTTARE**, *v. n. p.* irgendwo müßig stehen.

**APPINZARE** (*tsa*), *v. a.* stehen: Guardarsi dalle mosche e dai tafani, che non appinzino le gambe.

**APPPIO**, *m. T. de' Bot.* [Sedano] Eppich. *§.* Appio ortense, auch Prezzemolo, Petersilie. *§.* Appio amaro, Koloquinten.

**APPPIOLA**, *f. V.* Appiuola.

**APPPIOLINA**, *f. T. de' Bot.* die römische Kamille.

**APPPIOMBO**, oder A PIOMBO, *adv.* senkrecht, lothrecht, perpendicular.

**APPPIORISO**, *m. T. de' Bot.* [Ranuncolo palustre] wilder Eppich.

**APPPIITO**, *m.* (im Scherz) für V. Appetito.

**APPPIUOLA**, *f.* Mela appiuola, eine Art kleiner, hochrother Apfel.

**APPPIULO**, *m.* eine Baumart, die kleine sehr rotte Äpfel trägt.

**APPLAUDENTE**, *part. att.* Beifall gebend, applaudierend.

**\*APPLAUDERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. V. Applaudire.

**APPLAUDIRE**, *v. a.* durch Handklatschen loben; Beifall geben, Beifall zuklatschen.

*§.* Applaudirsi, *v. n. p.* sich selbst loben.

**APPLAUDITO**, *part.* des Vorigen. *§.* Uomo di applaudita prudenza, ein Mann von allbekannter Klugheit.

**APPLAUDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beifallgeber—in.

**APPLAUSO**, *m.* das Applaudiren, Handklatschen.

*§.* Für Approvazione, Lode, das Lob, der Beifall.

*§.* Riportare applauso di q. c. Ruhm, Ehre davon tragen.

**APPLAUSORE**, *m.* übl. V. Applauditore.

**APPLICABILE**, *agg.* anwendbar.

**APPLICAMENTO**, *m.* die Anwendung. *It.* die Auflegung, die Ansetzung (eines Plasters, von Blutigel).

**APPLICARE**, *v. a.* anwenden, verwenden: *Applicare* medicine, rimedii, mezzi.

*§.* Für Por sopra, auflegen: *Applicare* un cerotto, empiastro.

*§.* Applicar le ventose, coppe, sanguisughe, Schröpfköpfe, Blutigel ansetzen.

*§.* Für Adoperare, gebrauchen, anwenden: *Applicar* le sue industrie, diligenza, forze ec. a q. c.

*§.* Applicare uno a qualche negozio, Einen zu einem Geschäft gebrauchen.

*§.* Applicare uno a qualche mestiere, Einen ein Handwerk, Gewerbe lernen lassen.

*§.* Applicare i suoi contanti, il suo capitale a rendita, sein Geld anlegen, auf Zinsen geben.

*§.* Für Appropriare, aneignen.

*§.* La metà della pena sarà applicata al fisco, die Hälfte des Strafgeldes soll dem Fiskus anheimfallen.

2) Applicare la mente, i pensieri, Acht haben, achten, achten, aufmerken. *Applicare* a q. c., worauf, auf Etwas Acht geben.

*§.* Io non vi applicai, ich gab nicht Acht darauf.

*§.* Fu molto applicato a questa proposizione, man hat diesen Vorschlag reiflich, sorgfältig erwogen.

3) Applicare ad una scienza, arte, ein Gewerbe von einer Wissenschaft, Kunst machen, als Berufsgeschäft treiben: Io applico ad insegnar la lingua toscana e francese.

4) Applicarsi, *v. n. p.* sich befeßigen, sich legen.

*§.* Applicarsi alle belle lettere, sich auf das Studium der schönen Wissenschaften legen, die schönen Wissenschaften treiben.

*§.* Applicarsi da dovere ad una cosa, eine Sache mit Ernst angreifen, betreiben.

**APPLICATA**, *f. T. di Geom.* [Ordinata] die Ordinate (eine der geraden innerhalb einer krummen Linie gezogenen Parallelen, die vom Durchmesser in Hälften getheilt werden).

**APPLICATAMENTE**, *adv.* fleißig, mit großer Aufmerksamkeit.

**APPLICATEZZA** (*tsa*), *f.* übl. V. Applicazione.

**APPLICATIVO**, *agg.* anwendbar, bezüglich.

**APPLICATO**, *part.* von V. Applicare. *It.* fleißig, achtam.

**APPLICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die eine Anwendung (von Etwas) macht.

**APPLICAZIONE**, *f.* die Anwendung. *§.* Applicazione d'un rimedio, die Anwendung eines Arzneymittels. *It.* die Hinnigung: L'amor di Dio è forte applicazione di cuore, d'anima e di mente a Dio amare. *§.* Für Studio, Diligenza, die Beßlichkeit, Fleißigkeit; Aufmerksamkeit, Aufmerksamkeit.

**APPO**, *prep.* bei, nahe bei: Se in questa volontà e contrizione muori, quanto appo di Dio, monaco sarai. *§.* Für Dopo, nach: Egli appo lo avere ad ogni cosa provveduto... *§.* Für Nel giudizio, Nel concetto, bei (Jemandem): Quantunque appo coloro, che discreti erano, io ne fossi lodato. *Bocc. pr.* 2. Ho io grazie Grandi appo te? anzi maravigliose. *Dant. inf.* 18. *§.* Für Appetto, gegen, in Vergleichung mit: I Baroni veggendo il piccol potere del Re d'Araona, appo la gran possanza del Re Carlo, si furono molto sfigottiti.

**APPÒCO APPÒCO**, *adv.* nach und nach, allmählig.

**APPODIARE**, *v. a.* zu Lehn geben.

**APPODIATORE**, *m.* der Lehn-, Zinsherr.

**APPODIAZIONE**, *f.* die Belehnung.

**APPÖGGIA!** *Eselam. T. de' Mar.* Fall ab! (ein Ausruf der Seileute).

**APPOGGIAMENTO**, *m.* [Appoggio] eine Lehne (an den Seiten der Treppe); it. die Unterstützung.

**APPOGGIARE**, *v. a.* stützen, unterstützen; it. lehnen, anlehnen. *It.* legen, auflegen, aufstützen.

*§.* Appoggiare i gomiti su la tavola, sich mit den Ellbogen auf den Tisch stützen, legen.

*§.* Appoggiare il capo, la testa sulla mano, den Kopf auf die Hand stützen, in die Hand legen.

*§.* Per iscriver bene non bisogna appoggiar troppo la mano, um gut zu schreiben, muß man nicht andrücken.

*§.* Appoggiar il corpo a q. c., sich an Etwas lehnen, sich anlehnen.

*§.* Appoggiar il corpo al desco, sich zu Tische setzen.

*§.* Appoggiar la labarda, schmarotzen.

*§.* Appoggiare un colpo, uno schiaffo ec. ad uno, Einem einen Schlag, eine Ohrfeige versetzen.

*§.* Fig. Appoggiare una supplica, una preghiera, ein Gesuch unterstützen.

*§.* Appoggiare le sue speranze sopra alcuno, seine Hoffnungen auf Jemanden setzen.

*§.* Appoggiarsi, *v. n. p.* sich stützen, sich lehnen. *§.* Für V. Riposarsi. *It.* Per met. sich stützen, sich verlassen: Gloriosa colonna, in cui s'appoggia Nostra speranza.

*§.* Appoggiare, *v. a. T. di Mar.* abfallen lassen (das Schiff). *§.* Für V. Approdare.

**APPOGGIATA**, *f.* übl. V. Appoggio, eine Stütze, Lehne.

**APPOGGIATO**, *part.* von V. Appoggiare. *It. T. di Mus.* geschliffen, getragen.

**APPOGGIATOJO**, *m.* die Stütze, die Lehne.

**APPOGGIATURA**, *f.* die Lehne, die Stütze. *§.* Per simil. die Betonung: Dii, cioè dicit: onde di' coll' apostrofo, o nota d'appoggiatura di voce. *§.* T. di Mus. die Schließung, das Tragen der Töne. *It.* der Vorbau.

**APPÖGGIO**, *m.* [Appoggiatojo] die Stütze, die Lehne. *§.* Per met. Für Ajuto, e favore, die Unterstützung, der Beistand: Tentavano in Arezzo, coll'appoggio degli amici di M. Cino.

**APPOJARE**, *v. a.* übl. V. Appoggiare.

**APPOLLAJARE**, *v. n.* **APPOLLAJARSI**, *n. p.*

sich auf die Stange setzen (von den Hühnern). *§.* Per met. modo basso, sich niederlassen (an einem Orte): Se questa feccia di gente Qua pensasse appollajare.

**APPOMICIARE**, *v. a.* reiben, glätten (mit Wein: stein).

**\*APPONERE**, *v. a.* übl. V. Apporre.

**APPONIMENTO**, *m.* } die Auflegung, die

**APPONIZIONE** (*tsio*), *f.* } Beifügung.

**APPOPPATO**, *agg. T. di Mar.* Nave appoppata, ein steuerloses Schiff.

**APPÖRRE**, *v. a.* [Por sopra] beifügen, hinzufügen, daran setzen. *§.* Für Imputare, Schuld geben, beimeßen: Pece abbacinare il savio uomo Maestro Pier delle Vigne, apponendogli tradigione. *It.* Fehler aufbürden, beschuldigen.

*§.* Apporsi, *v. n. p.* Für Indovinare, errathen, treffen: Ma non v'è chi s'apponga già di molto, E possa penetrar nel suo segreto. *An. Fur.* 28. 24. *§.* Se ben mi appongo, wenn ich nicht irre, wenn ich es errathe. *§.* Non si è già apposto, er hat es nicht errathen. *§.* Prov. Far caselle per apporsi, auf den Fuch klopfen, durch Umwege Jemanden aufsuchen, sein Geheimniß herauszufinden suchen. *§.* Apporre alle Pandette, o al Sole, an Allem Etwas zu tadeln reissen.

*§.* Apporsi in fallo, sich irren, sich betrügen.

**APPORTAMENTO**, *m.* das Bringen, Herbeitragen.

**APPORTANTE**, *part. att.* bringend.

**APPORTARE**, *v. a.* [Portare, Arrecare] bringen; herzubringen; herbeitragen. *§.* Apportar danno, utile, Schaden, Nutzen bringen. *§.* Für Riferire, berichten, erzählen: E s'altri non ci apporta, Nulla savem di vostro stato umano. *Dant. inf.* 10. *§.* Apportar buone ragioni, buone scuse, triftige Gründe, hinreichende Entschuldigungen anführen. *§.* Für Cagionare, verursachen: O dolce inganno, ed amorosa froda, Darmi un piacer, che sol pena m'apporta. *Petr. son.* 215.

*§.* *v. n.* (von Porto, der Hafen) für Approdare, den Hafen erreichen, in den Hafen einlaufen.

**APPORTATO**, *part.* des Vorigen.

**APPORTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ueberbringer—in.

**APPOSITICIO**, } *agg.* falsch, nachgemacht, ver-

**APPOSTICCIO**, } falsch.

**APPOSITISSIMO**, *agg. sup.* sehr schädlich, geig-

net, angemessen, zweckmäßig.

**APPOSITIVO**, *agg.* aufsehbar, beifüßlich. *§.* Für V. Apposticcio.

**APPOSITO**, *agg.* geeignet, angemessen.

**APPOSIZIONE**, *f.* der Zusatz.

**APPÖSTA**, [a posta, a bella posta] *adv.* gefällig, sichtlich, absichtlich, mit allem Bedacht.

**APPOSTAMENTO**, *m.* das Nachstellen, die Nach-

stellung.

**APPOSTARE**, *v. a.* stellen, aufstellen: *Appostare* falsi testimonii. *§.* Für Determinare, bestimmen, feststellen. *§.* Appostare il tempo e'l luogo, Zeit und Ort bestimmen. *It.* (auf Jemanden) lauern, paffen; it. (Jemanden) aufpassen, nachstellen: Avea segretamente appostato alcun suo familiare, perchè vegliasse, spiassse ec. *Alf. vita.* *§.* Für Appicare, verlegen, beibringen: Ed ei col guanto una sorba gli apposta In sull'orecchio, ed hassel posto al piede Morto, che non battè senno, nè polso.

**APPOSTATA**, *m.* übl. V. Apostata.

**APPOSTATAMENTE**, *adv.* mit allem Fleiß, vorfäßlich.

**APPOSTATO**, *part.* von V. Appostare.

**APPOSTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Auf-

passer—in, Nachsteller—in.

**APPOSTICCIO**, *m.* V. Posticcio.

**APPOSTO**, *part.* von V. Apporre.

**APPÖSTOLA**, *f.* von Appostolo: La Maddalena fu detta l'innamorata appostola.

**APPOSTOLATICO**, *m.* übl. V. Papato, Pontificato.

**APPOSTOLATO**, *m.* die Apostelschaft, das Apo-

stelamt. *§.* Für V. Papato.

**APPOSTOLICALE**, } *agg.* apostolisch; *§.* Sedis

**APPOSTOLICO**, } apostolica, der päpstliche Stuhl.

**APPOSTOLICAMENTE**, *adv.* apostolisch (nach Art der Apostel).

**\*APPOSTOLICO**, *m.* [Papa] der Papst: Si parti da Genova e andonne all'appostolico di Roma.

**APPÖSTOLO**, *m.* übl. V. Apostolo. *It.* Für Terzario, Bizzoco, eine Art Mönch, oder umherirrender Einsiedler.



**APPREGIARE**, v. a. *úbf.* V. Apprezzare.

**\*APPREMERE**, v. a. *úbf.* V. Premere. It. Für Opprimere, betrüden.

**APPRENDENTE**, m. ein Lernender, Lehrling.

**APPRENDENTISSIMO**, *agg. sup.* sehr leicht lernend, sehr gelehrt: Sogliono essere in quell'aria d'ingegno chiaro, e di mente *apprendentissima*.

**APPRENDERE**, v. a. lernen. *Fig.* zuweisen für Insegnare (Gallicismo), lehren. *Fig.* Für Prendere, greifen, fassen, nehmen (veraltet).

*Fig.* Apprendersi, v. n. p. Für Appigliarsi, Attaccarsi, sich anhängen. *Fig.* Apprendersi il fuoco, Feuer fangen: Arvenne che un fuoco s'apprese in Capsa. **BOCC. NOV. 30. 13.** *Fig.* Apprendersi d'amore, verliebt werden: Amor, che al cor gentil ratto s'apprende. **DANT. INF. 5.** *Fig.* Apprendersi a qualche cattiva usanza, eine üble Gewohnheit annehmen. *Fig.* Apprendersi al consiglio di uno, sich an den Rath Jemandes halten, ihn befolgen. *Fig.* Für Temere (vom Latin. *apprehendere*), fürchten; besorgt sein. *Fig.* Für V. Accendere.

**APPRENDEVOLE**, *agg.* lernbar, fählich.

**APPRENDIMENTO**, m. die Erlernung, das Erlernen. *Fig.* Für Timore, die Furcht, Besorgniß.

**APPRENDITORE**, m. V. Apprendente.

**APPRENSIBILE**, *agg.* V. Apprendevole.

**APPRESSIONE**, f. V. Apprendimento. *Fig.* Für Timore, die Furcht, Besorgniß. *Fig.* Stare in apprensione, besorgt sein.

**APPRESSIVA**, f. die Fassungskraft.

**APPRESSIVO**, *agg.* leicht fassend, gelehrt; *Fig.* am gebräuchlichsten für Timido, furchtsam, voll Besorgniß.

**APPRESSORIO**, *agg.* was anfaßt, anhält.

**APPRESENTANTE**, *part. att.* vorstellend, vorzeigend.

**APPRESENTARE**, v. a. vorstellen, vorgehen: A chiunque *appresentò* delle dette stampe, le cambiò l'una ad una agostaro d'oro. *Fig.* It. aufweisen; it. Für Far le veci, Jemandes Stelle vertreten.

*Fig.* v. n. p. sich darstellen, erscheinen: Tale mi si *appresentò* nel farsi ella da me concepire, direi per forza. **ALF. VITA.**

**APPRESENTATO**, *part.* des Vorigen.

**APPRESSO**, *part.* von V. Apprendere; it. Für Istruito, gelehrt. *Fig.* Für Rappreso, genommen. *Fig.* Si è appreso il fuoco, es ist Feuer ausgekommen, ausgebrochen.

**APPRESSAMENTO**, m. die Annäherung.

**APPRESSANTE**, *part. att.* annähernd.

**APPRESSARE**, v. a. nähern, annähern.

*Fig.* v. n. p. sich nähern, herannahen: S'appressò la sera.

*Fig.* Nach v. n. *assoluto*: Che la fenice muore, e poi rinasce. Quando al cinquecentesimo anno *appressa*. **DANT. INF. 24.**

It. v. a. *poet.* Appressare un luogo, einen Ort erreichen, sich einem Orte nähern.

**APPRESSATO**, *part.* des Vorigen.

**\*APPRESSIMARE**, v. a. *úbf.* V. Approssimare.

**\*APPRESSIMITA**, f. *úbf.* V. Approssimita.

**APPRESSO**, *prep.* nahe, nahe bei. *Fig.* Avere appresso di sé, bei sich, in seinem Hause haben. *Fig.* Für Dopo, nach, nachher: Se appresso la morte s'ama, non mi rimarrò d'amarlo. **BOCC. NOV. 31. 17.** *Fig.* Appresso, oder A un di presso, ungefähr, beinahe: Nella predetta fossa, *appresso* di dodici, o sedici anitre dimestiche, il di, e la notte vi dimorino di verno.

**APPRESSO**, *adv.* [Dipoi, Dopo] nachher, darauf; hierauf, nachher: Da quell'ora *appresso* il detto Messer Luigi si resse in tutto, e governò per le mani di Messer Niccola. It. Però non lagrimai, né risposi io Tutto quel giorno, né la notte *appresso*. **DANT. INF. 33.**

**APPRESSO A POCO**, *adv.* All' in circa, ungefähr, beinahe, fast.

**APPRESSOCHÈ**, *adv.* Dappoichè, nachdem. *Fig.* Für Quasi, Pressochè, beinahe, fast.

**APPRESTAMENTO**, m. [Apparecchio] die Zubereitung: Ma Pasimunda, quanto poteva, l'apprestamento sollicitava delle future nozze. **BOCC. NOV. 41. 23.** *Fig.* It. die Zurechtung.

**APPRESTARE**, v. a. Apparecchiare, Preparare, zubereiten, anordnen: La donna gli fece *apprestar* panini, statù del marito di lei, poco tempo davanti morto. **BOCC. NOV. 12. 12.** It. vorbereiten, zubereiten, entrichten: Nastagio fece magnificamente *apprestar* da mangiare. **BOCC. NOV. 48. 14.** *Fig.* Apprestare un legno, una flotta, ein Schiff, eine Flotte ausrüsten.

*Fig.* Apprestarsi, v. n. p. sich vorbereiten, sich rüsten: Vedi colà un angel, che s'appresta, Per venir verso noi. **DANT. PURG. 12.**

**APPRESTATO**, *part.* des Vorigen.

**APPRESTATORE**, m. trice, f. ein, eine Zubereiter—in, Vorfürher—in.

**APPRESTO**, m. V. Apprestamento. *Fig.* It. *agg.* Für Presto, Pronto, bereit, fertig.

**APPREZIARE**, v. a. *úbf.* V. Apprezzare.

**APPREZZAZIONE**, f. die Schätzung.

**APPREZZABILE** (*tsa*), *agg.* schätzbar, achtbar.

**APPREZZABILISSIMO** (*tsa*), *agg. sup.* sehr schätzbar, sehr achtbar.

**APPREZZAMENTO** (*tsa*), m. die Schätzung, Werthschätzung. *Fig.* It. Für Valutare, die Taxe, Abthschätzung.

**APPREZZARE** (*tsa*), v. a. schätzen, hochschätzen. *Fig.* Für Valutare, Estimare, taxiren, abthschätzen (den Preis bestimmen).

**APPREZZATIVO** (*tsa*), *agg.* schätzbar; lobendwürdig.

**APPREZZATISSIMO**, *agg. sup.* V. Apprezzato.

**APPREZZATO**, *part.* von V. Apprezzare.

**APPREZZATORE** (*tsa*), m. -trice, f. ein Abthschätzer—in, ein Taxator.

**\*APPREZZO** (*tsa*), m. *úbf.* V. Apprezzamento.

**APPROBARE**, v. a. *úbf.* V. Approvare.

**APPROBATO**, m. *úbf.* V. Approvatore.

**APPROBAZIONE**, f. *úbf.* V. Approvazione.

**\*APPROCCIAMENTO**, m. [Appressamento] die Annäherung.

**APPROCCIARE**, v. n. und n. p. Approssimarsi, sich nähern, hinzunähern.

**APPROCCIO**, m. T. di Mil. der Laufgraben.

**APPRODARE**, v. a. [Venir a riva] anlanden.

*Fig.* Approdare colla galea in porto, mit der Galeere in den Hafen eintreffen. *Fig.* Approdare [da prò] für Far prò, utile e giovamento, nützen, nützlich, dienlich sein: E tutto 'l petto al Saracino intruona, Tanto che nulla lo scudo *approdava*.

v. n. Io non veggio, Signor, che meglio *approdi*.

*Fig.* v. a. Approdare un campo, un ein Stück Land die Erde aufwerfen; it. einen so erhöhten Rand mit Weinstöcken besetzen.

**APPRODATO**, *part.* des Vorigen. V. *Fig.* It. *Fig.* Giunto, Arrivato, angelant, angekommen.

**APPROFITARE**, v. n. e Approfitarsi, n. p. benutzen; sich zu Nütze machen: Approfitarsi di q. c.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDIRE**, v. a. tief machen, vertiefen, eintiefen. *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROFONDARE**, v. a. Scavare a fondo, *Fig.* It. *Fig.* Für Speculare addentro, tief eindringen, ergründen: Voi non avete mai *approfondato* questo problema, quanto io spero di darvi motivo di *approfondarlo* in queste lettere.

**APPROPOSITO** [A proposito], *adv.* eben recht, zu rechter Zeit. *Fig.* (Im gemeinen Leben) mir fällt ein; *Fig.* *Approposito*, avete voi parlato con nostro zio?

**APPROPRIARE**, v. a. V. Appropriare. It. Für Far proprio, eigen machen, zu eignen: A lui n'avremo a rendere ragione, e a noi non possiamo *appropriare* niente.

**APPROPRIATAMENTE**, *adv.* auf schickliche, passende Art.

**APPROPRIAZIONE**, f. V. Appropriazione.

**APPROSSIMAMENTO**, m. die Annäherung.

**APPROSSIMANTE**, *part.* herannahend, nahe kommend, sich nähernd. It. *Fig.* Für Simigliante, gleichkommend.

**\*APPROSSIMANZA** (*tsa*), f. die Annäherung.

**APPROSSIMARE**, v. a. nähern (rückwärts) auf Ort und Gleichheit.

*Fig.* v. n. sich nähern. *Fig.* *Fig.* gleichkommen.

**APPROSSIMAZIONE**, f. die Annäherung. *Fig.* T. di Mat. die Annäherung (zur Wurzel durch Brüche).

**APPROVABILE**, *agg.* was zu billigen ist, zulässig.

**APPROVAGIONE**, f. V. Approvazione. *Fig.* It.

Für Cimento, Pruova, der Veruch, die Probe: La seconda cagione dell'*approvazione* si è, che si provi la nostra perseveranza, e l' desiderio della fermezza della mente.

**APPROVAMENTO**, m. } V. Approvazione.

**\*APPROVANZA**, f. }

**APPROVARE**, v. a. billigen, genehmigen: E perciò, se voi il mio consiglio *approvate*, io mi serverò la corona donatami. **BOCC. G. 10. F. 3. It.**

*Fig.* Für Provare, beweisen: In acquistar voi, posso dire ch'io perdei, siccome il fatto *approva*. *Fig.* Für Confermare, bestätigen, besätigen.

**APPROVATAMENTE**, *adv.* mit Bewilligung, Genehmigung.

**APPROVATISSIMO**, *agg. sup.* sehr geliebt, sehr beliebt, sehr gebilligt: Ma que' vizj che sono da natura, non cessano di tentare gli *approvatissimi* Monaci.

**APPROVATO**, *part.* von V. Approvare. It. Medico, ec. approvato, ein approbierter Arzt. *Fig.* Rimedio approvato, ein bewährtes Heilmittel, Mittel.

**APPROVATORE**, m. -trice, f. der, die billigt.

**APPROVATORE**, -trice, *agg.* billigend, bestätigend, zustimmend: Avrete *approvatrice* la volontà del superiore.

**APPROVAZIONE**, f. die Bewilligung, Genehmigung. *Fig.* Für Conferma, die Bestätigung. *Fig.* Für Consenso, die Zustimmung.

**APPROVECCIARE**, v. n. p. sich Vortheil, Nutzen schaffen.

**APPROVEDUTAMENTE**, *adv.* V. Accortamente.

**APPROVEDUTO**, *agg.* V. Accorto.

**APPROVERIA**, f. V. Approvazione.

**APPRUATO**, *agg.* T. di Mar. Nave appruata, ein vorläufiger Schiff.

**APPUGNERE**, v. a. V. Pugnere.

**\*APPULCRARE**, v. a. verschönern.

**APPUNTAMENTE**, *adv.* gerade, eben, genau: E sarebbe *appuntamente* il fatto mio. It. pünktlich, richtig.

**APPUNTAMENTO**, m. der Vertrag, Vergleich; die Abrede. *Fig.* Dare un *appuntamento*, oder Dare il convegno, Jemanden bestellen, ein Stelldichein geben.

*Fig.* Für Stipendio, Paga, die Befoldung; Ha mille scudi d'annuo *appuntamento*.

**APPUNTARE**, v. a. zunähern, zusammennähern (mit weiten Stichen).

2) Für Aguzzare, spiken, aufspiken.

*Fig.* Appuntare un coltello, ein Messer aufspiken, eine Spitze aufspiken. It. es weihen, schärfen.

*Fig.* Appuntare gli orecchi, l'ingegno, il cervello, die Ohren spiken; den Verstand schärfen. It. schärf nachsinnen (über Etwas).

3) Für V. Pontare. *Fig.* Appuntare alcuno, für Biasimarlo, Einen tadeln, schmähen, auf ihn absehen.

4) Für Scrivere, aufschreiben, auflegen.

*Fig.* Appuntare a conto, auf die Rechnung setzen. *Fig.* Appuntare un conto, eine Rechnung auflegen (mit Aufschreibung der einzelnen Posten). *Fig.* Appuntare uno, Einen aufzeichnen (zur Bestrafung, Befolgung).

5) Für Determinare, Limitare, festsetzen, bestimmen. It. verabreden, beschließen.

*Fig.* Appuntare un matrimonio, eine Heirath treffen, sich verloben.



§. Appuntar un contratto, einen Vertrag schließen, treffen.

§. Appuntar una lega, un'allianza, ein Bündnis schließen, it. verabreden.

§. Appuntar una tregua, einen Waffenstillstand schließen, beschließen.

§. Appuntar il giorno, l'ora, den Tag, die Stunde bestimmen, festlegen.

§. Appuntare qualche pensione annua ad uno, Einem einen Jahresgehalt auswerfen, festsetzen.

§. Appuntarsi, v. n. p. sich verabreden, untereinander beschließen. §. Fur Femarsi, stehen bleiben, inne halten: Da questo cielo in cui l'ombra s'appunta. §. Fur Attaccarsi, sich halten (zu Einem): Per paura di sé sempre s'appuntava a colui, di cui più temeva.

6) Appuntare l'anima a livello, *T. di Mar.* die Stüde (Kanonen) wasserpast (wasserrecht) richten. §. Appuntare a metter a picco, *T. di Mar.* in Grund bekren (ein feindliches Schiff).

APPUNTAMENTE, *adv.* pünktlich.

APPUNTATISSIMO, *agg. sup.* sehr spitzig, sehr scharf.

APPUNTATO, *part.* von V. Appuntare. *It.* Parlare, Scrivere o Leggere appuntato, richtig (nach der Interpunkt.) sprechen, schreiben oder lesen. §. Parole appuntate, oder ricercate, allguscher gekünstelte Worte.

APPUNTATO, *m. T. di Merc.* [L'intiero importo, il saldo] die gerade Summe, der ganze Betrag einer Rechnung.

APPUNTORE, *m. -trice, f.* der, die zusam: menhäbet u. f. w.; §. it. der, die Anderer Fehler anmerkt, aufzeichnet.

APPUNTATURA, *f.* [Imbastitura] das Zusammennähen (mit weiten Stichen). §. Dare una appuntatura, anmerken, aufschreiben (den, der Etwas ver: säumt hat). §. Fur Riprendimento, Censura, ein Verweis.

APPUNTELLARE, *v. a.* stützen (mit einer Stütze befestigen). *T. di Mar.* Appuntellare una nave, ein Schiff abstützen.

APPUNTELLATO, *part.* des Vorigen.

APPUNTINO, *m.* [Sacciuo] ein Wisling (der viel zu wissen vermeint), ein Vielwisser.

APPUNTINO, *adv.* ganz genau, auf den Punkt.

APPUNTISSIMO, *adv. sup.* aufs genaueste.

APPUNTO, *adv.* pünktlich, genau, richtig. §. Mettersi in appunto, statt in assetto, in arnese, sich zu: recht, fertig, bereit machen. §. Per l'appunto, richtig, auf den Punkt, genau.

APPURARE, *v. a.* reinigen. §. Fur Verificare, bewähren: Io volera appurare cosa fosse quella mia ferita. *ALF. VITA.* It. ins Reine bringen.

\*APPUTIDARE, *v. a.* übl. V. Appestare.

APPUZZAMENTO (*tsa*), *m.* das Erfüllen mit Gestant, die Einstüftung.

APPUZZARE (*tsa*), *v. a.* einstüften, mit

APPUZZOLARE (*tsa*), *v. a.* Gestant erfüllen.

APPUZZATO, *part.* von V. Appuzzare.

APPRENTE, *part. att.* öffnend; V. Aprire.

APRICO, *agg.* offen; unter freiem Himmel: Valli chiuse, alti colli, e piaggie apriche. §. Fur Solatio, feimig. §. Luogo aprico, ein der Luft und der Sonne ausgelegter Det.

APRILE, *m.* (der Monat) April. §. Per simil. Il fior dell'età, Giovinezza, der Jungs, die Jugend: Ch'era dell'anno, e di mia etate Aprile. *PETR. CANZ.* 4. 1.

A PRIMA FRONTE, *v. a.* auf den ersten Blick.

A PRIMA GIUNTA, *v. a.* beim ersten Anblick, so:

A PRIMA VISTA, *v. a.* gleich anfangs.

APRIMENTO, *m.* das Öffnen; die Öffnung.

APRIPORTA, *m.* übl. V. Portinajo.

APRIRE, *v. a.* öffnen, aufthun, aufmachen: Aprir la porta, la finestra, ec. Aprir la bocca, gli occhi ec. §. Aprir con la chiave, aufschließen.

§. Aprir la porta ad uno, *fig.* sich ergeben (von Festungen). It. Einem Thür und Thor aufmachen, Einem gem aufschneiden.

§. Aprir la porta agli scandali, dem Vergerniß, der Ungebühr Thür und Thor öffnen.

§. Aprir una lettera, einen Brief erbrechen, aufmachen.

§. Aprir la borsa, den Beutel aufthun, Geld aus: geben.

§. Aprir la bocca, *fig.* den Mund aufthun; reden, frei herausreden.

§. Aprir gli occhi, *fig.* die Augen aufthun; vor: sich sein, sich in Acht nehmen. Aprir gli occhi ad uno, Einem die Augen öffnen, ihn zur Einsicht bringen.

§. Aprir la strada ad un negozio, trattato, ein Geschäft, eine Unterhandlung einleiten.

§. Aprir la mente, die Aufmerksamkeit erregen, den Verstand erwecken.

2) Fur Scoprire, abdecken.

§. Aprire le case, *T. Mil.* die Häuser, Vorstädte abdecken, abtragen.

§. Aprire trincee, die Laufgräben aufwerfen, eröffnen.

§. Aprir le righe, die Reichen öffnen.

3) Fig. Fur Dichiarare, Spiegare, Scoprire, aus: legen, erklären, eröffnen, entdecken: Aprir il suo animo, desiderio, onore, segreto, la coscienza, afflizione, tentazione, il bisogno, stato, condizione. §. Aprire il suo valore, seine Tapferkeit zeigen.

§. Aprir le cifre, die Geheimchrift entziffern, erklä: ren. §. Aprire l'ingegno, nachdenken.

4) Fur Cominciare, eröffnen, beginnen, anfangen.

§. Aprir un teatro, eine Bühne errichten, eröffnen.

§. Aprir il teatro, das Stück anfangen; it. den Ein: gang zum Theater öffnen.

§. Aprir bottega, casa di negozio, einen Laden eröffnen, eine Handlung errichten.

§. Aprir casa, einen Haushalt anfangen.

5) Fur Fendere, spalten, aufreißen, aufschlitzen.

§. Aprir una vena, eine Ader öffnen.

§. Aprir il petto ad uno colla spada, Einem den Degen durch die Brust stoßen.

§. Aprir l'arco, für Tenderlo, den Bogen spannen.

§. Aprir la via, den Weg bahnen.

6) Aprirsi, *v. n. p.* sich öffnen, sich aufthun, auf: brechen: I fiori s'aprono al sole.

7) Fur Fendersi, Spaccarsi, aufspringen, Risse, Spalten bekommen; besten: Il muro, il legname s'a: perse.

§. La pelle brustolita s'aperse, die verbrannte Haut sprang auf, platze.

§. Aprirsi, o Aprirsi nelle braccia, die Arme öff: nen, ausstrecken, ausbreiten: E l' dir le parole, e l'a: prirsi e il dar del ciotto nel calcagno a Calandri: no, fu tutt'uno. *BOCC. NOV.* 73. 16.

§. Fur Scoprirsi, sich entblößen, aufdecken: Aprirsi le carni.

§. Fur Manifestarsi, Palesarsi, sich offenbaren, sich kund thun. It. sich entdecken: Aprirsi col medico, col confessore ec.

§. Fur Cadere nell'occhio, sich eröffnen, sich dem Auge darbieten: Ivi si apriva il vasto oceano, un campo spaziosissimo. *It.* anbrechen (vom Tage).

§. S'aperse una bella occasione, es eröffnete sich, bot sich eine gute Gelegenheit dar.

APRITIVO, *agg.* übl. V. Aperitivo.

APRITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Eröffner—in, Aufmacher—in.

\*APRITURA, *f.* übl. V. Apertura, die

\*APRIZIONE (*tsio*), *f.* Öffnung. *It.* Fur Aprime: nto: Con ispesse aperture di bocca, mandava fuori fiamme.

A PROVA, *adv.* um die Wette: Le stelle e l'cielo, e gli elementi a prova Tutte loro arti, od ogni estrema cura, Poser nel vivo lume. §. A tutta prova, Ad ogni prova, jeder Gefahr trogend; Alles aus: haltend: Vantaggio ha ben assai da l'armatura, A tutta prova l'ha buona e perfetta. *AR. FUR.* 41. 92.

APTÈRI, *m. pl. T. de' Nat.* ungeflügelte (von Insekten).

APPUNTO, A PUNTO, *adv.* pünktlich, genau.

A QUANDO A QUANDO, *adv.* zuweilen, mitun: ter, dann und wann.

AQUARIO, *m. T. d'Astr.* der Wassermann (das eilste Sternbild im Thierkreis).

AQUARTIERARE, *v. a. T. Mil.* einquartieren.

§. v. n. p. Aquartierarsi, sich einquartieren, seine Woh: nung nehmen.

AQUARTIERATO, *part.* des Vorigen, einquartiert.

AQUATICO, *agg.* im Wasser wachsend, lebend. *It.* feucht, wässriger Natur, Regen bringend: E i detti pianeti *aqualici*, Venus e Mercurio, erano in iscor: pione, segno *aqualico*. *G. V.* 11. 2. 4.

AQUATILE, *agg.* V. Aquatico.

\*AQUEITA, AQUEITADE, *f.* [Acquosità] die Wässrigkeit.

AQUEO, *agg.* wässrig, wasserartig: Che tutti i pesci sono di natura *aquea*.

A QUESTO, *adv.* dann, in dem Augenblick: E a questo il buon Gesù si rivolse a lei.

AQUIDÖCCIO, *m.* eine Wasserleitung.

AQUIDOTTO, *m.* eine Wasserleitung.

AQUIFÖGLIO, *m. T. di Bot.* die Stachypalme.

AQUILA, *m.* der Adler: Niuna gloria è ad una aquila l'aver vinta una colomba. *BOCC. NOV.* 77. 37. Aquila romana, die Fahne einer römischen Legion. *T. d'Astron.* der Adler (eines der nördlichen Gestirne). §. Prov. L'aquila non mangia mosche, der Adler fängt keine Mücken. §. Occhi d'aquila, ein scharfes Gesicht.

§. Aquila imperiale, *T. dell'Arad.* der Reichsadler.

AQUILASTRO, *m. T. de' Nat.* der Fischadler, der große Secadler.

AQUILEGIA, *f. T. de' Bot.* die Astelei, Astei.

AQUILINA, *f. T. de' Bot.* die Astelei, Astei.

AQUILIFERO, *m. T. Mil.* der Adlerträger.

AQUILINO, *m. dim.* di Aquila [Aquilotto] ein kleiner, junger Adler.

AQUILINO, *agg.* adlernäßig. §. Naso aquilino, eine gebogene, eine Habichtsnäse. §. Pietra aquilina, der Adlerstein; Klapperstein.

AQUILONARE, *agg.* [Setentrionale] nördlich, nördlich, mitternächtlich. §. Vento aquilonare, der Nord: wind. §. Polo aquilonare, der Nordpol.

AQUILONE, *m.* der Nordwind; it. Norden, Mit: ternacht.

AQUILOTTO, *m. dim.* di Aquila, ein junger Adler.

AQUOSITÀ, *f. V.* Acquosità, die Wässrigkeit.

AQUOSO, *agg.* V. Acquoso, wässrig.

ARA, *f. Voce lat. e poet.* für Altare, der Altar.

§. Ara, für Sasso, Scoglio, der Fels, die Klippe.

ARABESCATO, *agg.* mit Laubwerk besetzt.

ARABESCO, *m. T. di Pitt.* die Arabeske (nach bloßem Einfall gemachte Verzierung von Laubwerk u. dergl.).

ARABICO, *agg.* arabisch. §. Fur Strano, grotte: sco, seltsam, wild; wunderbar. §. Colore arabico [Tur: chino], dunkelblau. §. It. Gomma arabica, arabisches Gummi.

ARABIDE, *f. T. de' Bot.* das Gänsef Kraut, das unächte Thurnkraut.

ARABILE, *agg.* urbar, flugbar.

ARABISMO, *m.* das Wesen und die Eigentüm: lichkeit der arabischen Sprache.

ARABO, *m.* ein Araber. *It.* L'arabo, die arabische Sprache.

ARAC, ARACCA, *f.* der Arak, Raak.

ARACNOIDE, *f. T. d'Anat.* die Spinnenweben: haut (des Auges).

ARACO, *m. T. de' Bot.* die Ocherebe.

ARADA, *f. T. de' Nat.* der Spottvogel, die ame: rikanische Nachtigall.

ARAGAICO, *m. T. de' Veterin.* die Darmgicht (der Pferde).

ARAGNA, *f.* die Spinne. §. Tela d'aragno, ARAGNO, *m.* das Spinnengewebe.

ARAGNARE, *v. a.* streiten und handgemein wer: den: Or ov'è il capo così pettinato? Con cui t'ara: gnasti, che il t'ha si pelato?

ARALDA, *f.* eine Heroldin. §. Fur Digitello, das Fingerring, Wappbildchen.

ARALDICA, *f.* die Heraldik, Wappenkunde.

ARALDO, *m.* ein Herold.

ARALIA, *f. T. de' Bot.* die stachelige Aralie.

\*ARAMATIZZARE (*dsa*), *v. a.* in den Kirchen: bann thun.

ARAMENTO, *m.* das Pflügen, Aehren.

ARANCIA, *f.* die Pomeranze.

ARANCIATA, *f.* eingemachte Pomeranzen, je h e ein Getränk von Pomeranzenfakt mit Zucker.

ARANCIATO, *m.* ein Pomeranzengarten, eine Bran: gerie.

ARANCIO, *m.* eine chinesische Pomeranze.

ARANCIO, *m.* der Pomeranzenbaum. §. Un Ara: cio, eine Pomeranze. §. Aranci dolci della China, oder di Portogallo, Apfelsinen.

ARANCIO, ARANCIOSO, *agg.* pomeranzenfar: big, orangegelb.

ARANEA, *f. T. degli Anat.* die Spinnwebenhaut (eines der Augenbildchen).

ARANZINI (*tsi*), *m. pl.* [Naranzetti] eingemachte kleine Pomeranzen, oder dergl. Pomeranzenhälften.

ARARE, *v. a.* pflügen, adern, das Feld bestellen.

§. Fig. Arare il mare, il campo marino, das Meer durchfurchen, durchschiffen.

§. Per simil. tragen: Anzi con tagliente unghia il viso piaciuto agli occhi falsi arerei. §. Per met.

Arar diritto, den geraden Weg nehmen; ehrlich verfahren. §. T. di Mar. Arare il fondo, vor Anker treiben.

\*ARASCINARE, *v. n.* übl. V. Ambasciare, sich tranken, kummern.



ARATO, *part.* von V. Arare.

ARATO, ARATOLO, *m.* übl. V. Aratro, der Pflug.

ARATORE, *m.* [Coltivatore] ein Pflüger, ein Ackermann.

ARATRO, *m.* der Pflug.

ARATURA, } *f.* das Pflügen, das Aekern.

ARAZIONE, } *f.* das Pflügen, das Aekern.

ARAZZARE (*isa*), *v. a.* Tapeten weben.

ARAZZERIA (*ise*), *f.* eine Menge, ein Haufen Tapeten. *It.* eine Tapetenfabrik.

ARAZZIERE, *m.* ein Tapezier. *It.* ein Tapetenweber, Tapetenwirker; *it.* ein Tapetenhändler.

ARAZZO (*iso*), *m.* eine gewirkte Tapete: Nell'anticamera di quella Signora v'erano alcuni bellissimi arazzi, che rappresentavano varj fatti di Cleopatra e d'Antonio. ALF. VITA.

\*ARBAGGIO, } *m. T. de' Lanajuoli*, ein Stüd

\*ARBASCIO, } *m. T. de' Lanajuoli*, ein Stüd

\*ARBERO, *m.* übl. V. Albero, der Baum.

\*ARBINTRO, *m.* übl. V. Laberinto.

ARBITRA, *f.* eine Schiedsrichterin.

ARBITRAGGIO, *m.* ein schiedsrichterlicher Ausspruch. *f. T. di Commer.* die Arbitrage, die Berechnung der Wechsel (um die Vortheile des Kurses auf verschiedene Plätzen auszumitteln).

ARBITRANTE, *agg. att.* dafür haltend, für gut achtend und entscheidend.

ARBITRARE, *v. n.* [Stimare, Giudicare] dafür halten, denken, für gut achten, meinen: Questo pensiero, siccome io arbitro, dal piùssimo padre de' lumi mandato ec. *f.* den Ausspruch thun, entscheiden (als bestellter Richter): Che comandi opportuno, Arbitri rispettivo, Spassionato giudichi, e risolve. *f.* Operare, Decidere a suo senno, nach Gutdünken, Gutachten entscheiden: L'arbitrata sentenza, data sopra la pace tra 'l Comune di Perugia, e quello di Siena.

ARBITRARIAMENTE, *adv.* willkürlich, eigenmächtig.

ARBITRATO, *part.* von V. Arbitrare.

ARBITRATO, *m.* das Urtheil (eines Schiedsrichters): Sono malagevoli casi quelli de' matrimonj ec. degli arbitrati, de' giudizj ec. *f.* der Schiedsrichter.

ARBITRATORE, *m.* übl. V. Arbitro, ein Schiedsrichter. Schiedsmann.

ARBITRIO, *m.* die Willkür, der Selbstwille, die Eigenmächtigkeit: Che mi spoglia D'arbitrio, e dal cammin di libertate Seco mi tira. PETA. CANZ. 6. 1. *f.* Libero arbitrio, der freie Wille: Se così fosse, in voi fora distrutto Libero arbitrio, e non fora giustizia. DANT. PERG. 16. *f.* das Handeln nach Belieben. Willkür: Il Re Luigi si maravigliò del Duca, che faceva di suo arbitrio quello che non gli era commesso. *f.* Für Il giudizio dell'arbitro, der Spruch. das Urtheil des Schiedsrichters: Ciascuna di loro ti promette per me dono, per guiderdono di tuo arbitrio. *It.* ein unumschränkter Herr.

ARBITRO, } *m.* [Giudice eletto dalle parti]

ARBITRA, } *f.* der Schiedsrichter. *f. fig.* der unumschränkter Herr, Gebieter. *f.* Rimettere una differenza, a discrezione di due Arbitri, eine streitige Sache zwei Schiedsrichtern zur Entscheidung vorlegen; *it.* Rendersi arbitro della volontà di uno, sich zum unumschränkten Herren Jemand's machen.

ARBORATURA, *f. T. di Mar.* das Mastenwerk, (die sämtlichen Masten des Schiffes).

ARBORE, *m.* V. Albero.

ARBOREO, *agg.* baumartig, wie ein Baum.

ARBORESCENTE, *agg. T. de' Bot.* zum Baume heranwachsend; *it.* baumartig.

ARBORETO, *m.* ein baumreicher Ort.

ARBORIFORME, *agg.* baumförmig, baumartig.

ARBOROSO, *agg.* mit Bäumen bewachsen, besetzt; baumreich.

ARBOSCELLO, *m.* ein Bäumchen, ein kleiner Baum. *f.* Für Arbusto, eine Staude, ein Strauch.

ARBUSCELLA, *f.* [Arboscello, *m.*] ein Baum: den. *f.* Gli arbuscelli, die an Bäumen hinaufsteigenden Weinstöcke.

\*ARBUSCO, *m.* } *dim.* von V. Arbore, Ar-

ARBUSCULA, *f.* } boscello.

ARBUSCULO, *m.* } boscello.

ARBUSTINO, *agg.* ein am Baum hinaufsteigender Weinstock: Usisi anche il fior della vite, che va su per gli alberi, ovvero la vite arbustina e agresta.

ARBUSTO, *m.* eine Staude, ein Strauch.

ARBUTO, *m.* [Corbezzolo] der Holzapfelbaum, wilder Apfelbaum.

ARCA, *f.* [Cassa] ein Kasten, eine Lade. *f. Per met.* ein Schatzkästchen: E arca di beni immortali, e vera illuminazione di Gesù Cristo. *f.* Essere un' arca di scienza, ein Ausbund von Gerechtigkeit sein.

*f.* Für Deposito di chiesa, der Sarg in einem Grabmahl: Quai non quelle genti, Che seppellite dentro da quell'arche, Si fan sentir con gli sospir dolenti?

DANT. INF. 9. *f.* Für Scigno, ein Schrein, ein Geldkästchen: Ben lo sae, che si fae conceder le decime della Chiesa, per empierne le proprie arche.

*f.* L'arca di Noè, die Arche Noa; *it.* Arca, die Bundeslade. *f.* Arche, die Steine im Brunnen (das Wasser zu erhalten). *f. Prov.* All'arca aperta il savio pecca, Gelegenheit macht Diebe. *f.* Für V. Ripostiglio.

*It.* ein Kurgewölbe (unter der Erde).

ARCACCIA, *f. pegg.* di Arca, eine alte Lade; ein alter Sarg.

ARCADE, *m.* und *f.* ein, eine Arkadier—in. Pastor arcade, ein Mitglied der arkadischen Akademie zu Rom.

ARCADIA, *f.* Arkadien. *It.* eine Dichter-Academie zu Rom (gegründet im J. 1690).

ARCADICO, *agg.* arkadisch.

\*ARCADORE, *m.* [Arciere] ein Bogenschütze. *f.* Für Truffatore, ein Betrüger, Schelm, Pöbel.

ARCAGNOLO, *m.* übl. V. Arcangelo.

ARCAISMO, *m. T. di Gram.* ein veraltetes Wort, veralteter Ausdruck. *It.* eine alterthümliche Redensart.

ARCAITO, *m.* Mehaie (Würde bei den Mohamedanern).

ARCALE, *m.* ein Thurbogen; *it.* eine Unterlage, ein Querbalken. *f.* Für Sterno, das Brustbein: Nel quale assalto il Farinata, ch'era di quegli dinanzi, fu fedito d'una lancia nell'arcale del petto.

ARCALIF, und ARCALIFFO, *m.* [Califfo] ein Kalife.

ARCALIFFA, *f.* die Gemahlin eines Kalifen.

ARCAME, *m.* [Carcame] das Gerippe, Skelet.

ARCANAMENTE, *adv.* auf geheime Weise, mit Heimlichkeit.

ARCANGELO, *m.* der Erzengel.

ARCANNA, *f.* V. Alcanna.

ARCANO, *m.* ein tiefes Geheimniß. *It. T. de' Med.* ein Geheimmittel.

ARCANO, *agg.* [Nascosto, Segreto] geheim, verborgen: Sensi arcani della Scrittura.

ARCARE, *v. a.* [Saettare] mit dem Bogen schießen. *It.* einen Pfeil mit der Wundstich abschießen. *f. Per met.* Für Ingannare, Truffare, betrogen, prellen: A questo Bassa capitano ec. certi Genovesi che andavano arcando con certi loro giuochi.

ARCASSO, *m. T. di Mar.* das Heut und der Spiegel. *It.* Kloßgehäule, Kloß.

ARCATA, *f.* [Tratto d'arco] ein Pfeilschuß, Bogenschuß. *f.* Für Spazio quanto tira un arco, die Bogenschußweite. *f. Met.* Tirare in arcata, für Interrogare suggestivamente, von Weitem ausfragen, ein Geheimniß herauslocken: In questa guisa tirando in arcata Co' pronostici vostri equivocali. *f.* Für Volta, Arco, der Schweißbogen. *f. T. di Mus.* der Bogenstreich.

ARCATO, *agg.* gebogen, gekrümmt. *f. T. di Mar.* Vascello molto arcato, ein Schiff, das viel Spring hat.

ARCATORE, *m.* V. Arcadore.

ARCATURA, *f. T. d'Archit.* die Bogenstellung.

ARCAVOLA, *f.* die Urältermutter, Ururgroßmutter, Ahnfrau.

ARCAVOLO, *m.* der Urältervater, Ururgroßvater, Ahnherr. *f. Prov.* Non era ancor nato l'avolo dell'arcavolo, das ist eine uralte Geschichte, es ist lange, lange her.

ARCE, *f. Voce lat.* übl. V. Rocca.

ARCHEA, *f. T. di Chim.* der allgemeine Weltgeist, die Weltseele (das erzeugende und erhaltende Feuer im Erdmittelpunkt). *It. T. di Med.* die Lebenskraft.

ARCHEGGIARE, *v. a.* krümmen, wölben. *f.* Archeggiare la schiena, sich bücken, einen Rückenbuckel machen. *f.* Archeggiar le ciglia, übl. V. Inarcare.

ARCHETIPO, *m.* das Urbild, Muster, Modell.

ARCHETTO, *m. dim.* d'Arco ein kleiner Bogen. *f.* L'archetto del Violino, der Geigen- oder Fiedelbogen. *f. Per simil.* ein Sprengel (zum Vogelfangen). *It.* der Sprinkel, Bügel (über eine Wiege und dergl.). *f. Prov.* In mo' d'archetti, so fragt man die Leute aus.

ARCHIATRO, *m.* der Oberarzt einer Stadt. *It.* erster Leibarzt eines Fürsten.

ARCHIBUGIARE, *v. a.* [Fucilare] *T. di Mil.* erschießen (eines Verbrechens wegen).

ARCHIBUGIATA, *f.* ein Büchsenhuß, Flintenschuß. *f.* Dare un'archibugiata ad uno, auf Einen schießen.

ARCHIBUGIERE, *m.* ein Büchsenhütze. *It.* ein Büchsenförmig, Büchsenmacher.

ARCHIBUGIO, *m.* die Büchse (ein Schießgewehr). *It.* die Flinte.

ARCHIBUSATA, *f.* V. Archibugiata.

ARCHIBUSIERA, *f.* ein Schießloch, eine Schießscharte.

ARCHIBUSIERE, *m.* V. Archibugiere.

ARCHIBÜSO, *m.* eine Kugelbüchse; V. Archibugio.

ARCHICELLO, *m. dim.* di Arco, ein kleiner Bogen.

ARCHICONSOLARE, *agg.* oberbürgermeisterlich.

ARCHIDIACONATO, *m.* V. Arcidiacono.

ARCHIDIACONO, *m.* V. Arcidiacono.

ARCHIFANFANO, *m.* V. Arcifanfano.

ARCHIFLAMINE, *m.* der Oberpriester (des Jupiter).

ARCHIFOGLIO, *m. T. de' Nat.* der Weiglanz, Kieferzweig.

ARCHIGINNÀSIO, *m.* das erste Gymnasium.

ARCHIMANDRITA, *m.* ein Archimandrit (Griechischer Abt, eigentlich ein Hirt). *f.* ein Vorsteher der Mönche. *f. Met.* ein Bischof, Erzbischof. *f. It.* das Haupteiner Seite. *f.* Für Capo, Condottiere, ein Anführer, Oberhaupt.

\*ARCHIMIA, *f.* übl. V. Alchimia.

\*ARCHIMIARE, *v. a.* übl. V. Alchimizzare.

\*ARCHIMISTA, *m.* übl. V. Alchimista.

ARCHIOTA, *m.* ein Archivar, Aufseher über das Archiv (die Urkunden, wichtigen Schriften eines Fürsten und dergl.).

ARCHIPENZOLARE (*iso*), *v. a.* abmessen (mit dem Weiloß, der Weiwage).

ARCHISINAGOGA, } *m.* [Arcisinagogo] das

ARCHISINAGOGO, } *m.* [Arcisinagogo] das

ARCHITELLO, *m.* übl. V. Archicello.

ARCHITETTAMENTO, *m.* das Bauen.

ARCHITETTARE, *v. a.* bauen. *It.* einen Bauplan entwerfen: Alcuni perciò credono architettato da quel Vitruvio, che si tiene per principe degli architettori.

*f. Per Met.* Architettare frodi, Betrugereien, Schelmereien ansetzen, anspinnen.

ARCHITETTATO, *part.* des Vorigen.

ARCHITETTO, *m.* ein Baumeister.

ARCHITETTO, *agg.* zur Baukunst gehörig: Edificatori dell'arti marmoree e degl'intagli delle pietre, e delle dottrine architetture.

ARCHITETTONICAMENTE, *adv.* nach den Regeln der Baukunst.

ARCHITETTONICO, *agg.* architektonisch, baunkunstmäßig. *f. It. m.* Für Principale, der Vornehmste, das Oberhaupt.

ARCHITETTORE, *m. -trice, f.* der, die Baumeister—in.

ARCHITETTORUCULO, *m.* ein elender Baumeister.

ARCHITETTURA, *f.* die Baukunst. *It.* die Bauart.

ARCHITRAVATO, *agg.* Cornice architravata, ein Kranz (der unmittelbar auf dem Architrav, oder auf der Säule ruht, und nur dessen Stelle bedeckt).

ARCHITRAVE, *f.* der Unterbalken am Hausgesims, der Bindebalken, Querbalken.

\*ARCHITRICLINO, *m.* [Soprintendente alla mensa] der Tafelmeister, Speisemeister.

ARCHIVARIO, *m.* ein Archivar.

ARCHIVARE, *v. a.* in das Archiv eintragen. *It.* im Archiv niederlegen, verschließen.

ARCHIVIATO, *part.* im Archiv aufbewahrt.

ARCHIVIO, *m.* das Archiv.

ARCHIVISTA, *m.* übl. V. Archivario.

ARCHIVOLTO, *m. T. di Archit.* das Schnitzwerk (ein breiter Streif über den Schweißbogen).

ARCI, (aus dem Griechischen) verstärkt, vergrößert oder erhebe den Begriff der Wörter, mit denen es am Anfange verbunden ist. Im Deutschen dient dafür meistens die Vorsilbe *Erz*, *U* u. dgl.

ARCIBALLARE, *v. a.* [Ballare a stracca] sich recht satt, ganz müde tanzen.

ARCIBELLO, *agg.* überaus schön.

ARCIBONISSIMO, *agg.* überaus gut, vortreflich: Me ne donò un piatto della sua tavola, che, a confessar divotamente la verità, riuscì arcibonissimo.

ARCIBRICCONNE, *m.* ein Erzschelm, Erzbofweicht.

ARCICARISSIMO, *agg.* überaus theuer, werth.

ARCICONSOLARE, *agg.* dem ersten Consul ge-



maß. ausländig: Posso io come arciconsolo esercitar con lei e de jure, e de facto l'arciconsolare mia potestà.

**ARCICONSOLATO**, *m.* die Würde eines ersten Consul.

**ARCICONSOLATO**, *m.* der erste Consul.

**ARCICONTENTARE**, *v. n.* außerordentlich zufrieden sein.

**ARCICORREDATO**, *agg.* aufs beste versehen: La canzone di V. S. Illustriss. è altissima, nobilissima, e arcicorredata di pellegrini pensieri.

**ARCICREDIBILE**, *agg.* sehr leichtgläubig.

**ARCICOTALE**, *m.* ein Erzlaße.

**ARCIDIACONATO**, *m.* das Archidiaconat.

**ARCIDIACONO**, und **ARCIDIACAN**, *m.* der Archidiaconus (der nächste Diakon des katholischen Bischofs). It. (bei den Evangelischen) der vornehmste Diakon, Archidiaconus.

**ARCIDIABOLO**, *m.* ein Erzeufel.

**ARCIDIVINO**, *agg.* höchst göttlich.

**ARCIDIVOTO**, *agg.* höchst andächtig, sehr fromm.

**ARCIDUCA**, *m.* ein Erzherzog.

**ARCIDUCATO**, *m.* ein Erzherzogthum.

**ARCIDUCHESSA**, *f.* eine Erzherzogin.

**ARCIELOQUENTISSIMO**, *agg.* überaus beredsam.

**ARCIEPISODICO**, *agg.* sehr episch.

**ARCIERA**, *f.* eine Bogenschützin.

**ARCIERE**, *f.* *m.* ein Bogenschütze. *f.* ein Trabant.

**ARCIERO**, *f.* *m.* ein Goldschneider, Preller; der Geld abbergt: ohne Absicht des Zurückhaltens: Per certo costui dee essere qualche arciero, che va cercando il mondo.

**ARCIFALLITO**, *agg.* gänzlich mißlungen.

**ARCIFANFANA**, *f.* eine Erzgespielscherin, Erzpraktlerin.

**ARCIFANFANARE**, *v. n.* übertrieben pfeifen, gespielschen, aufschneiden.

**ARCIFANFANO**, *m.* ein Erzwindbeutel, Erzpraktler: E gli arcangeli son, come sapete, Di quella corte i più distinti eroi, Come appunto arcivescovo, arciprete, Arciduca, arcifanfano, fra noi. CASTI NOV.

**ARCIFASTIDIOSISSIMO**, *agg.* unausprechlich lästig, langweilig, widrig.

**ARCIFINISSIMO**, *agg.* äußerst fein, superfein.

**ARCIFENMATICO**, *agg.* erzphlegmatisch.

**ARCIFONDATORE**, *m.* — trice, *f.* der, die erste Stifter — in, Begründer — in.

**ARCIFORTUNATISSIMO**, *agg.* sehr glücklich.

**ARCIFREDDISSIMO**, *agg.* übertrieben kalt.

**ARCIFURFANTE**, *agg.* erzschelmisch.

**ARCIGIULARE**, *m.* ein Erzgauler, Erzpossestreicher, Erzlustigmacher.

**ARCIGNAMENTE**, *adv.* scheel, unfreundlich: Gli accolgono arcignamente, e con dispetto.

**\*ARCIGNEZZA** (*tsa*), *f.* die Unfreundlichkeit.

**ARCIGNO**, *agg.* heß, fauer. *f.* Far viso arcigno, ein faures Gesicht machen.

**ARCIGRANDISSIMO**, *agg.* außerordentlich groß: Grandissima, arcigrandissima contentezza mi ha portato la nuova datami da V. S. ec.

**ARCIGRATISSIMO**, *agg.* außerordentlich gefällig, überaus angenehm.

**ARCIGUSTOSO**, *agg.* vorzüglich schmackhaft.

**ARCILATINISSIMO**, *agg.* im reinsten Latein geschrieben, verfaßt.

**ARCILUTO**, *m.* eine große Laute.

**ARCILUNATICO**, *agg.* überaus launisch, unelcidlich grüßhaft: Ma tu mi fuggi, e mi se' più salvatica, Che s' una bestia fossi arcilunatica.

**ARCILUNGHISSIMO**, *agg.* überaus lang.

**ARCIMAESTOSO**, *agg.* höchst majestätisch, überaus prächtig.

**ARCIMAESTRO**, *m.* ein vollkommener Meister. *f.* der Obermeister, Altmeister (bei Handwerken).

**ARCIMANIATO**, *agg.* V. Maniatissimo.

**ARCIMATTO**, *agg.* und *m.* erznerisch; ein Erzner, erzgemachter Narr.

**ARCIMENTIRE**, *v. n.* übertrieben, unverschämt lügen.

**ARCIMPOSSIBILISSIMO**, *agg.* durchaus, schlechterdings, flatterdändig unmöglich.

**ARCINECESSARISSIMO**, *agg.* überaus, unumgänglich notwendig: Ancor io son del parere di V. S. Illustriss. che ec. sia necessario arcinecessarissimo levar via quel mezzo verso.

**ARCINFINITISSIMO**, *agg.* ganz unendlich, allergröste: Siccome ancora le rendo grazie arcinfinitissime de' libri.

**ARCINEGGHIENTISSIMO**, *agg.* erzmachläffig.

**ARCINFERNALE**, *agg.* ganz höllisch, echt teuflisch.

**ARCIOPBBLIGATO**, *agg.* sehr, unendlich verbunden.

**ARCIOPBBLIGATISSIMO**, *agg.* sehr, unendlich verbunden.

**ARCIONATO**, *agg.* gefaltet.

**ARCIONE**, *m.* der Sattelbogen. *f.* Für Sella, der Sattel. *f.* Cavar dall' arcione, Far votar l' arcione, aus dem Sattel heben. *f.* Star sodo nell' arcione, fest im Sattel sitzen.

**ARCIPANCA**, *m.* die Hauptbank.

**ARCIPÉLAGO**, *m.* der Archipelagus. *f.* das Meer. *f.* It. ein Inselmeer.

**ARCIPENISSIMO**, *agg.* ganz voll, übervoll.

**ARCIPOËTA**, *m.* ein Erzdichter, ein Hauptdichter.

**ARCIPOETICHISSIMO**, *agg.* höchst poetisch, echt poetisch.

**ARCIPOLTRONE**, *m.* ein Erzfaulenzier.

**ARCIPRESSO**, *m.* der Erzpressebaum.

**ARCIPRESBITERATO**, *m.* das Erzprie-  
**ARCIPRETATO**, *m.* thum, die Erzpriester-

stelschaft.

**ARCIPRÊTE**, *m.* der Erzprie-  
**ARCIRAGGIUNTO**, *agg.* [Grassissimo] überaus

fest.

**ARCIRARISSIMO**, *agg.* äußerst selten.

**ARCIRICCHISSIMO**, *agg.* sup. steinreich, un-  
mein reich.

**ARCISAGRESTANO**, *m.* der Oberstüfter.

**ARCISBRACATISSIMO**, *agg.* V. Sbracatis-  
simo.

**ARCISCIOCCHISSIMO**, *agg.* erzstolpisch, erzdumm:  
köpfig.

**ARCISCIOPERATISSIMO**, *agg.* durchaus schlaff,  
träge, schlottetig, müßig.

**ARCISERVITORE**, *m.* ganz ergebenster Diener.

**ARCISOLENNE**, *agg.* überaus feierlich.

**ARCISOLENNITA**, *f.* eine Hochfeier, glänzende  
Feierlichkeit.

**ARCISOLITO**, *agg.* sehr, allgemein üblich, ge-  
wohnt.

**ARCISPANTO**, *agg.* überaus prächtig, höchst pomp-  
haft.

**ARCISQUISITO**, *agg.* überaus köstlich, vortrefflich.

**ARCITESORIERE**, *m.* ein Erzschatzmeister (des  
Königlichen Reichs).

**ARCITROMBA**, *f. T. di Mar.* die Haupt: Schiff-  
pumpe.

**ARCIVÉRO**, *agg.* durchaus, durch und durch wahr.

**ARCIVESCO**, *m.* der Erzbischof: Venne in pon-  
tificale abito sacro L' Arcivescovo Turpino, e battezzolla. AR. FÜR. 38. 23.

**ARCIVESCOVADO**, *m.* das Erzbischofthum. It. der  
erzbischöfliche Palast.

**ARCIVESCOVO**, *m.* ein Erzbischof.

**ARCIVOSTRO**, *agg.* ganz der Artige.

**ARCO**, *m.* ein Bogen: A voi convien far fare  
corde molto più sottili agli archi de' vostri ar-  
cieri. BOCC. NOV. 42. 14. NB. Die Alten gebrauch-  
ten, statt der Wehrheit Archi, auch Arcora: E tutti i  
Saraceni di Nocera con arcora, e balestra, e con  
molto saettamento.

*f. T. degli Archit.* Arco di ponte, Arco di por-  
ta, ein Brudenbogen, ein Thurbogen. *f. It.* ein Schweb-  
bogen; ein Gewölbe: E rimase il lavoro di quelle,  
anzi che fossero all' arcora.

*f. Per simil.* Für alle Gebogene und Geräumte,  
Cosi girammo della lorda pozza Grand' arco tra la  
ripa secca, e l' mezzo. DANT. INF. 7.

*f.* Arco celeste, der Regenbogen.

*f.* Arco trionfale, ein Sieges- oder Triumphbogen.

*f.* Arco delle ciglia, die Augenbraunen: Era ric-  
ciuto questo uomo, e l' arco Del ciglio aveva basso,  
grosso, e spesso.

*f.* Coll' arco dell' osso, *adv.* aus allen Kräften:  
Coll' arco dell' osso vi si mise Antonio con ajuti  
fortissimi.

*f.* Stare coll' arco teso, für Stare intent, ge-  
spannt, angestengt sein; auf seiner Hut sein: E sempre  
mai coll' arco teso stare; Sempre mai esser cauto,  
e prudente.

*f.* Aver l' arco lungo, schlau, listig, verschlagen,  
umsichtig sein.

*f. Prov.* Chi troppo tira l' arco lo spezza, wenn  
man die Saiten zu hoch spannt, so springen sie.

**ARCOA**, *f.* ein Asteben.

**ARCOBALENO**, *m.* der Regenbogen.

**\*ARCOBÜGIO**, *m.* übl. V. Archibugio.

**ARCOCELÊSTE**, *m.* der Regenbogen.

**ARCOLAJARE**, *v. n. p.* sich wie der Wind drehen.

**ARCOLAJO**, *m.* eine Winde, Garnwinde: Met-  
tersi in capo l' arcologia, sich ängstigen: S' io gliene  
so l' buon grado, e s' io l' apprezzo, Non dei met-  
terti in capo l' arcologia: Tu non dei imbianzar-  
ti. *f.* Volgersi o Girare come un arcologia, sich wie ein  
Kreisel drehen. *f. Prov.* 1. Aggirare uno come un ar-  
colajo, Jemandem übel mitspielen. *f. Prov.* 2. Quanto  
è più vecchio l' arcologia meglio gira, Alter schütze vor  
Thorheit nicht.

**ARCONCELLO**, *m. dim.* di Arco, ein kleiner  
Bogen.

**ARCONE**, *m. accresc.* di Arco, ein großer Bogen.

**ARCONTE**, *m.* ein Archont (eine der vornehmsten  
obrigkeitlichen Personen in Athen).

**ARCOREGGIARE**, *v. n.* übl. Ruttare; it. Für  
Scoreggiare, kurze Winde streichen lassen.

**ARCUATO**, *agg.* übl. Arcato, gebogen, gewölbt,  
getrümmt.

**ARCUAZIONE** (*tsio*), *f. T. di Chirurg.* die  
Knochenrümung.

**ARCÜCCIO**, *m.* der Bogen, Bügel über einer  
Wiege u. a. m.

**ARDASSINA**, *f.* Seta ardassina, die Perlenseide  
(eine schlechte Sorte), Dranginseide.

**ARDEA**, *f. T. de' Nat.* der Reiher (ein Vogel).

**ARDENTE**, *part. att.* brennend, verbrennend: Gli  
ardenti raggi del sole. It. Per met. feurig, glühend,  
entbrannt: Quando agli ardenti rai neve divengo.

**PETR. CANZ.** 18. 2. *f. Met.* Für Veemente, heftig,  
eifrig, brünstig: Perle, e rose vermiglie, ove l' accolto  
Dolor formava ardenti voci, e belle. **PETR. SON.** 124.

*f.* Ardente brama, desiderio, desire, ein heißes  
Verlangen, die Sehnsucht: Vero è, che l' dolce man-  
suetto riso Pur acqueta gli ardenti miei desiri. **PETR.**

**SON.** 15. *f.* Cavallo ardente, ein rasches, feuriges,  
hitziges Pferd: S' e' si spesseggerà l' uso del correre,  
diventerà il cavallo agevolmente più ardente, e ar-  
rabbato, e impaziente. *f. T. di Mar.* Nave arden-  
te, ein laugieriges, zu scharf bei dem Winde segelndes  
(sich nach dem Winde bequemendes) Schiff.

**ARDENTEMENTE**, *adv.* feurig, brünstig; heftig,  
inbrünstig.

**ARDENTISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr feurig,  
sehr brünstig u. s. w. Se stesso miseramente impac-  
ciò, di lei ardentissimamente innamorandosi. **BOCC.**

**NOV.** 17. 28.

**ARDENTISSIMO**, *agg. sup.* sehr feurig, sehr heftig,  
u. s. w. It. Per met. sehr eifrig: Giovani tutti amati  
da lui, e de' medesimi studj ardentissimi. *f.* Arden-  
tissime preghiere, inbrünstige Gebete, heißes Flehen.

**ARDENZA**, *f. V.* Ardore. It. Levarsi in arden-  
za, sich müßig bäumen, feurig erheben (von Pferden).

**ARDERE**, *v. a.* [Abbruciare, Bruciare] bren-  
nen, verbrennen: Possa venir fuoco dal cielo che vi  
arda.

*f.* Arder cera, candele, olio, Wachskerzen, Lichter,  
Holz brennen.

*f.* Ardere una città, una casa, eine Stadt, ein  
Haus einäschern.

*f.* Für Incendere, anjünden, ansetzen: Ardere in-  
censi ec.

*f. Per met.* brennen, verbrennen: E' m' è rimasa  
nel pensier la luce, Che m' arde e strugge dentro  
a parte a parte. **PETR. SON.** 16. *f.* Ardere il cuore,  
das Herz entzünden (Liebe einflößen).

*f.* Ardere, für Dissecare, weß machen, vertrocknen,  
austrocknen: Il forte cielo, che arde li novelli ger-  
mogli.

2) Ardere, *v. n.* brennen: Nella camera ardeva un  
lume. It. abbrennen, verbrennen: Ardevano le case a  
file intiere.

*f.* Für Spandere gran calore, brennen, sehr heiß  
sein: Il sole arde ne' tempi caniculari.

*f.* Ardere nel viso, im Gesichte glühen.

*f.* Fig. brennen, entbrennen, glühen (vor Liebe, Zorn  
u. dgl.): Di sue bellezze mia morte facea, D' amor,  
di gelosia, d' invidia ardendo. **PETR. SON.** 3.

*f.* Ardere di desiderio, vor Verlangen, vor Begierde  
brennen.

*f.* Ardere di collera, di sdegno, vor Zorn, vor  
Unwillen glühen.

*f.* Für Risplendere, glänzen, leuchten: Che sorri-  
dendo ardea negli occhi santi. **DANT. PAR.** 3.

*f. modo basso.* Für Non aver danari, abgebrannt  
sein, kein Geld haben: Io ardo come l' esca; non  
ho un danaro in tasca.



**ARDIGLIONE**, *m.* der Dorn, die Junge (der Schnalle).

**ARDIMENTARE**, **ARDIMENTARSI**, *v. n. p.* übl. V. Arrischieren.

**ARDIMENTO**, *m.* die Dreistigkeit, Verwegenheit. *§.* Für Baldanza, die Kühnheit; Keckheit: Il senno, e l'ardimento di Messer Marsilio Rosso, colla grazia d'Iddio, gli scampò. *§.* Für Protervia, der Frevel.

**ARDIMENTOSO**, *agg.* V. Ardito.

**ARDIRE**, *v. a.* wagen. *§.* Non ardisco a dirlo, ich wage es kaum zu sagen, ich darf es kaum sagen.

*§. v. n.* und *Ardirsi*, *n. p.* sich erdreissen, sich erlauben, sich unterstehen: Un giucatore stava a questa tavola, e non s'ardiva di chiedere di quel vino.

**ARDIRE**, *m.* das Wagen, die Dreistigkeit. *§.* Aver l'ardire di fare, di dire, das Herz haben, sich unterstehen zu thun, zu sagen. *§.* Für Baldanza, Coraggio, die Kühnheit, der Muth. *§.* Prender ardire, sich erdreissen, sich unterstehen; sich herausnehmen. *§.* Un troppo grande ardire, uno sfrenato e temerario ardire, eine zu große Kühnheit, die Verwegenheit, Vermeffenheit; eine ungehobene Frechheit, verwagener Muthwill. *§.* Con un vigoroso ardire, mit großer Heftigkeit. *§.* Con molto ardire, mit großer Kühnheit. *§.* Uomo di grande ardire, ein kühner, verwagener Mensch; ein Waghals.

**ARDITAMENTE**, *adv.* dreist, kühn, beherzt.

**ARDITAGGIO**, *m.* } übl. V. Ardimento, oder

**ARDITANZA**, *f.* } Arditezza.

**ARDITELLO**, *agg. dim.* di Ardito, etwas kühn, dreist.

**ARDITELLO**, *m.* ein fechter Gefelle, ein fechter Duesche: Tieni le mani a te, arditello che sei!

**ARDITEZZA** (*isa*), *f.* V. Ardire, Ardimento.

**ARDITISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr dreist, sehr kühn.

**ARDITISSIMO**, *agg. sup.* sehr kühn, sehr dreist.

**ARDITO**, *agg.* [Audace] kühn, beherzt, dreist: E disse a me: or sie forte, e ardito. DANT. INF. 17. *§.* Für Temerario, verwegen, frech.

**ARDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mordbrenner —in: Furono micidiali, e rubatori, e arditori, e guastatori delle cose del prossimo. BOCC. C. D.

**ARDORE**, *m.* [Aursura] die Hitze, große, heftige Wärme. *§.* Met. Für Desiderio intenso, Affetto, die Inbrunst, heftige Begierde: Questo possente mio nobile ardore mi solleva da terra, e porta il core, Dov'ir per sua virtù non gli è concesso. BUONAR. RIM. 50.

**ARDUAMENTE**, *adv.* schwer, mit großer Mühe, mühsel: A queste buone regole arduamente vi si accomodano.

**ARDUISSIMO**, *agg. sup.* sehr schwer, sehr gefählich.

**ARDUITÀ**, **ARDUITADE**, **ARDUITATE**, *f.* [Ertezza] ein steiler Ort, die Steilheit: Tratta dell'arduità della montagna, dove dovea salire. *§.* Met. Für Difficoltà, die Mühe, Beschwerlichkeit, Schwierigkeit: Queste due cose non è credibile quanto giovino a farci superar l'arduità, che porta seco l'acquisto dell'eterna beatitudine.

**ARDUO**, *agg.* [Difficile] schwer, gefählich. *§.* Ardua impresa, ein schweres, gefähliches Unternehmen. *§.* L'ardua sommità, die schwer zu ersteigende, steile Höhe.

**ARDUO**, *m.* übl. V. Arduità. It. Für Avversità, die Widerwärtigkeit: Qual puote essere la cagione, perchè Iddio abbia permesso questo arduo contro a noi, essendo i Pisani più peccatori di noi?

**ARDURA**, *f.* die Hitze; der Brand.

**AREA**, *f.* T. d'Archit. die Baustelle; der Flächenraum eines Gebäudes. *§.* T. di Geom. jede Fläche, Ebene: L'area di essa curva intercetta fra i rami, ad esso centro convergenti saranno proporzionali ai tempi del moto. *§.* T. d'Antiq. der Platz, Kampfplatz im Circus. *§.* T. d'Aralt. das Wappenfeld.

**ARECA**, *f.* die Arekapalme. It. die Arekanuß.

**AREFATTO**, *agg.* [Inaridito] trocken, dürr.

**AREGANO**, *m.* T. de' Bot. übl. V. Origano, der wilde Majoran, der Dosten, Wohlgemuth (eine Pflanze).

**ARENA**, *f.* der Sand. *§.* Für Terra, die Erde: Dove vestigio uman l'arena stampi. PETR. SON. 28. *§.* Für Anfiteatro, der Kampfplatz (bei den Römern).

*§.* Für Lido, Costa, das Seestrande, der Strand.

**ARENACEO**, *agg.* aus Sand bestehend, sandig.

**ARENANTE**, *m.* ein Kämpfer: Sopra de' quali le genti sediono A rimarrare gli arenanti Siri. BOCC. T. S. 7. 110.

**ARENARIA**, *f.* der Sandstein. *§.* T. de' Bot. das Sandkraut.

**ARENARIO**, *agg.* sandig; erdig.

**\*ARENARIO**, *m.* ein Fechter, Kämpfer.

**ARENDALITE**, *f.* V. Epidota.

**\*ARENGA**, *f.* übl. V. Aringhiera.

**ARENOSITA**, *f.* Foce lat. (ARENOSITADE, ARENOSITATE), *f.* poet. V. Renosità.

**ARENOSO**, *agg.* sandig. *§.* Per met. unsicher: Sopra l'etimologia non si può per lo più fare fondamento se non debole e arenoso da' grammatici.

**\*ARENTE**, *agg.* übl. V. Arido.

**AREOLA**, *f.* ein kleines, ebenes Plätzchen.

**AREOMETRO**, *m.* T. di Fis. der Luftmesser (ein Werkzeug zur Erkennung der Luftschwere).

**AREOPAGITA**, *m.* ein Areopagit (Richter zu Athen).

**AREOPAGO**, *m.* der Areopagus (ein hohes Gericht zu Athen).

**AREOSTATICO**, *agg.* zur Luftschiffahrt gehörig. *§.* Pallone areostatico, ein Luftball.

**AREOSTATO**, *m.* der Luftball; it. der Luftschiffahrt.

**AREOSTAZIONE**, *f.* die Luftschiffahrt.

**AREOSTILO**, *m.* T. d'Archit. das weisfäulige Gebäude.

**ARETOLOGIA**, *f.* die Tugendlehre.

**\*AREZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. V. Ombreggiare, beschatten.

**\*AREZZO** (*dso*), *m.* übl. V. Rezzo.

**\*ARFASATTO**, *m.* [Uomo di meschino ARFASATELLO, *f.* aspetto] ein elender, niedriger, winziger Mensch. Pop. ein verächtlicher Mensch.

**ARGANARE**, *v. a.* Gold- und Silberdraht ziehen.

**ARGANELLO**, *m.* ein kleiner Hapfel, kleine

**ARGANETTO**, *f.* Winde.

**ARGANO**, *m.* eine Winde (Rasten aufzuschieben), ein Hebezug. *§.* T. di Mar. die Winde, Blockrolle, Gangspille; *§.* Argani, alle Arten Tafel und dergl. *§.* Esservi tirato coll'argano, Etwas sehr gezwungen thun: Con un sospiretto magro, tirato cogli argani dalla

sentina dello stomaco, rammenterebbe la benedetta anima della sua colei. *§.* Stracchiare il senso con gli argani, den Sinn, die Bedeutung an den Haaren herbeiziehen. *§.* Non mi vi riterrebbero gli argani, zehn Pferde würden mich nicht dahinbringen.

**ARGEMA**, **ARGEMONE**, *f.* T. de' Bot. der Stachelmohn, die Teufelsblume. *§.* T. de' Chirur. V. Albugine.

**ARGENTAJO**, *m.* übl. V. Argentiere, ein Silberarbeiter.

**\*ARGENTALE**, *agg.* übl. V. Argenteo, silberartig, wie Silber, silberfarbig.

**ARGENTARIO**, *m.* übl. V. Argentiere.

**ARGENTARIO**, *agg.* Strada argentaria, die Silberstraßenstraße.

**ARGENTATO**, *agg.* versilbert; it. silberfarbig.

**ARGENTATORE**, *m.* ein Versilberer.

**ARGENTEO**, *agg.* silbern, von Silber.

**ARGENTERIA**, *f.* Silberzeug, Silbergeschirr, Silbergeräth; it. Silberwerk.

**ARGENTIERA**, *f.* T. di Miner. ein Silberschacht, eine Silbergrube.

**ARGENTIERE**, *m.* ein Silberarbeiter.

**ARGENTIERO**, **ARGENTIFERO**, *agg.* silberhaltig: E le miniere, Tanto l'orifero, che l'argentiere... Ogni cosa terra egli è.

**ARGENTINA**, *f.* T. de' Nat. der Silberfisch. *§.* It. T. de' Bot. das Silberkraut, der Säuerich (eine Pflanze).

**ARGENTINO**, *agg.* [Argenteo] silberfarbig. *§.* wie Silber klingend, mit Silberklang. It. silberartig, wie Silber glänzend: Fontana argentina.

**ARGENTO**, *m.* T. de' Nat. Alburno, der Weißfisch.

**ARGENTO**, *m.* das Silber. *§.* Argento, für Argento vivo, das Quecksilber: Chi mai d'alto cader l'argento vide, Che gli Alchimisti hanno mercurio detto. AR. FUR. 15. 70. *§.* Per simil. E i capei d'oro fin farsi d'argento. PETR. SON. 11. *§.* Liquidati argenti, voce poet., helle, klare Bäche. *§.* Aver l'argento vivo addosso, nicht Stand halten können, sehr unruhig, unsäße sein: Io credo, che tu abbi argento vivo, Margutte, ne' calcetti, e negli usati.

*§.* Argento arso, gebranntes Silber.

*§.* Argento battuto in fogli o libretti, Blattsilber, Silberstaum.

*§.* Argento cantarino, Flittersilber.

*§.* Argento da spartimento, Scheidsilber.

*§.* Argento filato, Silberdraht.

*§.* Argento filato di Lione, Wiener Silberdraht.

*§.* Argento in buglione, Krausfilber.

*§.* Argento in conchiglie, Muschelfilber.

*§.* Argento in lama, Silberfahn.

*§.* Argento in verghe, e in formelle, Silber in Batten (Stangen) und in Klumpen.

*§.* Argento monetato, geprägtes, gemünztes Silber.

*§.* Argento vivo, o solimato, das Quecksilber.

*§.* Di argento, von Silber, silbern: Vasi, piatti, ec. d'argento.

*§.* Argenti, *pl.* Silbergeräth, Silbergeschirr.

**ARGIGA**, *f.* das Weigelb.

**ARGIGLIA**, **ARGILLA**, *f.* der Thon; it. die Töpferarbeit.

**ARGILIOSO**, **ARGILLOSO**, *agg.* thonartig.

**ARGILLACEO**, *agg.* thonartig.

**ARGILLITE**, *f.* T. de' Nat. Brandschiefer.

**\*ARGINALE**, *m.* übl. V. Argine.

**ARGINAMENTO**, *m.* die Aufwerfung eines Damms; die Abdämmung, Umgehung mit einem Damm.

**ARGINARE**, *v. a.* dämmen, abdämmen einen Damm aufwerfen, mit einem Damm umgeben.

**ARGINATO**, *part.* des Vorigen.

**ARGINE**, *m.* der Damm, das Wehr, der Deich. *§.* Tagliare, Rompere gli argini, die Dämme durchbrechen, durchbrechen. *§.* T. di Fortif. der Wall. *§.* it. ein Kai (die gemauerten Ufer eines Flusses). *§.* Fig. Für Impedimento, Ostacolo, das Hinderniß, der Einhalt, Widerstand. *§.* Por argine ad alcuna cosa, einer Sache Einhalt thun.

**ARGINETTO**, *m.* ein kleiner Damm.

**ARGINOSO**, *agg.* voll Dämme, mit Dämmen.

**ARGIRASPIDI**, *m. pl.* Macedonische Soldaten (mit silbernen Schildern, unter Alexander).

**ARGIRITE**, *m.* Silberblei, Scheinsilber.

**ARGIROCOMA**, *agg.* T. d'Astron. silberweißig: Cometa argirocoma. *§.* T. de' Bot. silberböpfig.

**ARGIROPEA**, *f.* T. di Chim. Silbermacherei, Silbermachereiarbeit.

**ARGIVO**, *agg.* [Greco d'Argo] griechisch aus Argos.

**ARGNONE**, *m.* übl. V. Arnione.

**ARGO**, *m.* Argus, der Hundertäugige. *§.* Fig. Für Spia domestico, der seine Augen überall hat; *§.* Occhi d'Argo, Argusaugen. *§.* T. di St. nat. der Pfauafan; it. die Argusfleder.

**\*ARGOGLIARE**, *v. a.* übl. V. Orgogliare.

**\*ARGOLIO**, *m.* **ARGOGLIOSO**, *agg.* übl. V. Orgoglio, Orgoglioso.

**ARGOLA**, *f.* T. di Mar. die Ruderpinne, Ruderhäufel.

**ARGOLICO**, *agg.* übl. V. Argivo.

**ARGOMENTACCIO**, *m.* ein elender, schlächter Beweis.

**ARGOMENTARE**, *v. a.* schließen, durch Schlüsse beweisen, folgern: Fanno grande sforzo di approvarlo vero, scrivendo, e argomentando. *§.* Für Credere, Supporre, glauben, denken, voraussetzen.

*§. v. n. p.* Argomentarsi, für Prepararsi, Disposarsi, sich gefast machen, sich anstellen, sich dorsehen: Vegendo, che come volea non potea, s'argomentò di fornirlo come potesse. BOCC. NOV. 62. 14. *§.* Für Adoperarsi, sich Mühe geben, sich befeßigen.

**ARGOMENTATO**, *part.* des Vorigen.

**ARGOMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Widerstreiter—in (im Disputiren), der Opponent.

**ARGOMENTAZIONE**, *f.* die Art, einen Beweis zu fuhren; die Anführung der Gründe; it. der Beweis.

**ARGOMENTO**, *m.* der Schluss; der Beweisgrund. *§.* Da questo argomento si cava, aus diesem Grunde kann man schließen. *§.* Für Discorso, eine Rede, ein Urtheil: Estimava ec. che ella s'ingegnasse così di piacere altrui come a lui (argomento di cattivo uomo, e con poco sentimento). BOCC. NOV. 65. 4. *§.* Für Indizio, Segno, Zeichen, Anzeige: Di s'argomento d'infallibile verità ne dimostri. BOCC. NOV. 21. 2. *§.* Für Cagione, Occasione, Anlaß, Gelegenheit: Prender argomento di dire, di far menzione. *§.* Für Invenzione, Rimedio, eine Erfindung; ein Hilfsmittel, Rettungsmittel: Ma i Lombardi, e i Toscani, come savj, e maestri di guerra, feciono un bello e subito argomento al loro scampo. — Ancorchè dai medici i quali furon subitamente chiamati, si provvedesse ad ogni argomento per lo scampo suo. *§.* Für Tutto il Concetto di qualsivoglia opera o scrittura, e l'Compendio e somma di essa, der Inhalt (eines Werks, einer Schrift). *§.* Für Stromento, Ordigno, ein Instrument. *§.* Für Serviziale, ein Knappe.







chio ignudo, e non armato di microscopio appena appena arriva a divisarlo.

**ARMATORE**, *m.* ein Kaper, Freibeuter; it. ein Kaperschiff; it. ein Seeräuber.

**ARMATURA**, *f.* V. Armadura. It. Armatura di petto, für Corazza, der Brustharnisch.

**ARME**, *f.* die Waffe, die Wehr, das Gewehr. It. der Degen.

*f.* Armi offensive, difensive, Trup: Angriffswaffen, Schutz: Verteidigungswaffen.

*f.* Arme da fuoco, ein Feuergewehr, Schießgewehr.

*f.* Arme bianca, ein blankes Gewehr, Untergewehr, Seitengewehr. It. das Bajonett.

*f.* Armi da punta, spitze Waffen, Stoßwaffen.

*f.* Armi da taglio, scharfe Waffen, Hiebswaffen.

*f.* Arme da lanciare, Wurfschütze, Wurfschöffe.

*f.* Strepito d'armi, das Waffengeräusch, der Waffenlärm.

*f.* Sala d'arme, ein Fechtboden. It. eine Kuchstammer.

*f.* Uomo d'arme, ein Kriegsmann (in voller Rüstung). It. ein Waffentüchtiger, Kriegserfabrner.

*f.* Gente d'arme, für Milizia, Soldaten, Miliz, Kriegsteile.

*f.* Piazza d'arme, ein Waffenplatz; Sammelplatz (für die Truppen).

*f.* Fatto d'armi, ein Gefecht, Treffen.

*f.* Essere in armi, sotto l'armi, im Gewehr, unter den Waffen stehen, völlig bewaffnet sein.

*f.* Far d'arme, fechten, sich schlagen. *Fig.* Für Usar con femmina, mit einer Frau vertrauten Umgang haben.

*f.* Gridare all'armi, zu den Waffen, ins Gewehr rufen.

*f.* Venir all'armi, zum Handgemenge kommen.

*f.* Levarsi ad arme, Mettersi in arme, zu den Waffen greifen, die Waffen ergreifen.

*f.* Muover le armi, für Far guerra, die Waffen rühren, Krieg anfangen.

*f.* Posar, Metter giù le armi, die Waffen niederlegen; Frieden machen.

*f.* Dare alle armi, das Zeichen zum Angriff geben.

*f.* Levare, tor le armi ad uno, Einen entwaffnen, wehrlos machen. It. Einem verbieten Waffen zu tragen.

*f.* Metter una città in armi, eine Stadt in die Waffen bringen; in Harnisch jagen, aufrührerisch machen.

*f.* Portar le armi in qualche paese, ein Land mit Krieg überziehen.

*f.* Per met. Viso d'armi, ein grimmiges Gesicht; eine Kriegsgurgel, ein Eisenfester.

*f.* Armi. *pl.* Für Soldatesca, Soldaten, Militair.

*f.* T. Mil. Arme a piedi! Arme a terra! Arme a volontà! Arme in ispalla! Gewehr beim Fuß! Gewehr ab! Gewehr über! Gewehr auf die Schulter!

*f.* Arme, für Scudo, das Wappen, Wappenschild: Avea per arme due lion dorati Nel campo azzuro ec.

*f.* Re d'arme, für Araldo, ein Wappenkönig, Herold.

**ARMEGGERIA**, *f.* [Torneo] ein Lustgefecht, Turnier. Ritterspiel.

\***ARMEGGEVOLE**, *agg.* kriegerisch; it. zum Turniere gehörig.

**ARMEGGIAMENTO**, *m.* V. Armeggeria.

**ARMEGGIANTE**, *agg.* V. Armeggevole.

**ARMEGGIARE**, *v. n.* zur Lust fechten, kämpfen; ein Turnier halten. *f.* Fig. Avvilupparsi, im Reden oder Handeln sich verwickeln.

**ARMEGGIATA**, *f.* ein Lustgefecht, Turnier: Gran festa, e allegrezza se ne fece per li Pisani, e grande armezziata.

**ARMEGGIATO**, *m.* übl. V. Armeggeria.

**ARMEGGIO**, *m.* übl. V. Armeggeria.

**ARMEGGIATORE**, *m.* ein Fechter, Kämpfer (in Lustgefechten); ein Turniersitter.

**ARMEGGIERIA**, *f.* V. Armeggeria.

**ARMEGGIO**, *m.* das Kämpfen.

**ARMEL**, *m.* T. de' Bot. [Ruta salvia] die Bergtraute, wilde Raute, Harmetraute.

**ARNELLA**, *f.* übl. V. Armilla.

**ARNELLINO**, *m.* V. Ermellino. *f.* Frutto dell'armellino, Albicocca, die Aptriofe.

**ARMENTARIO**, *m.* ein Hirt von großem Vieh (Widern, Pferden u. dgl.).

**ARMENTARIO**, *agg.* zur Herde (von großem Vieh) gehörig.

**ARMENTO**, *m.* eine Herde (großes Vieh, Pferde, Kinder u. dgl.). *f.* Poet. Armento marino o squamoso, die Fische.

**ARNERIA**, *f.* Arsenal, das Zeughaus, Arsenal.

**ARNESINI**, *m. plur.* [Ermesini] leichte Tasse.

**ARNETREMO**, *agg. poet.* furchtbar im Treffen, oder unter den Waffen.

**ARMICELLA**, *f.* ein schlechtes, elendes Gewehr.

**ARMIERO**, *agg.* Waffen führend, tragend.

**ARMIGERO**, *agg.* bewaffnet; it. streibar, kriegerisch: Di cuore franco, armigero e crudele.

**ARMILLA**, *f.* ein Hemdband, Armschmuck. *f.* T. d' Astron. Armille, die Kreise, Birkel auf einer Himmelskugel.

**ARMILLARE**, *agg.* aus Kreisen, Birkeln, Ringen bestehend oder zusammengesetzt: Sfera armillare, die Kreishimmelskugel.

**ARMILUSTRO**, *m.* T. Storico, das Waffenfest (bei den alten Römern, ein jährliches Opferfest, das in den Waffen und unter Trompetenschall gefeiert wurde); it. der Platz wo jene Feiertage stattfand.

**ARMIPOIENTE**, *agg. poet.* waffenmächtig, kriegerisch, tapfer.

**ARMISTIZIO**, *m.* [Tregua] der Waffenstillstand.

**ARMODATTERI**, *m. pl.* Hermodatteln, Herzwurz.

**ARMOLLA**, *f.* T. de' Bot. der Hühnerbiss, Hühnerdarm.

**ARMONEGGIARE**, *v. n.* [Armonizzare] zusammenstimmen, harmonisieren.

**ARMONIA**, *f.* die Uebereinstimmung (der Zusammenklang verschiedener Stimmen in der Musik): Armonia è concordanza di voci, e di suoni. DANT. PAR. 6. 2. *f.* Orribile armonia, ein Getöse: La pioggia ai gridi, ai venti, ai tuoni s'accorda D'orribile armonia che il mondo assorda. TAS. GER. 7. 122. *f.* Für Proportion, od. Proportionata corrispondenza di parti in che che sia, das richtige Verhältnis der Dinge in ihren Theilen, auch unter sich: La bellezza non è altro, che una ordinata concordia, e quasi un'armonia occultamente risultante dalla composizione, unione e commissione di più membri diversi. *f.* Für Concordia, die Eintracht, Einigkeit, Einmütigkeit, Einigkeit.

**ARMONIACO**, *m.* [Ammoniaco] Ammoniak. *f.* Gomma armoniaca, Ammoniakgummi; Sale armoniaco, Salmiak.

**ARMONIALE**, *agg.* [Proporzionato] übereinstimmend, verhältnismäßig, nach richtigen Verhältnissen: Spargeranno il colore necessario alla perfetta unione, ed armoniale bellezza di tutto il corpo [qui proporzionato].

\***ARMONIATO**, *agg.* V. Disposto.

**ARMONICA**, *f.* die Harmonika (ein aus Glasröhren bestehendes musikal. Instrument).

**ARMONICHISSIMAMENTE**, *adv. sup.* aufs übereinstimmendste, mit der vorzüglichsten Harmonie: Per onoranza in vaghi balli si girano, varie figure a tempo segnando, ora innanzi, ora indietro, armonichissimamente.

**ARMONICO**, *agg.* [Armonioso] übereinstimmend, wohlklingend, harmonisch. *f.* T. di Mus. Divisione armonica, die harmonische Einteilung (der Octave in 2 Intervalle). *f.* Medietà armonica, T. de' Geom. das musikalische Verhältnis (wenn die erste zur zweiten Differenz sich verhält wie die erste Größe zur dritten).

**ARMONIOSAMENTE**, *adv.* wohlklingend, harmonisch.

**ARMONIOSISSIMO**, *agg. sup.* sehr wohl zusammenstimmend.

**ARMONIZZANTE** (*dsa*), *agg.* [Che rende armonia] zusammenstimmend, übereinstimmend.

**ARMONIZZARE** (*dsa*), *v. n.* zusammenstimmen, harmonisieren. *f.* Fig. Für Ben convenire insieme, zusammenpassen, sich zusammenschließen, in Harmonie mit einander sein.

**ARMONIZZATO** (*dsa*), *part. des Verigen.*

\***ARMORACCIO**, *m.* übl. V. Ramolaccio, der Meerrettig.

**ARMOTOMA**, *f.* T. di Stor. nat. Stabroth, Gra: nativ.

**ARNAGLOSSA**, *f.* T. de' Bot. [Piantaggine lunga] der spitzblättrige Wegetich, die Schakunge.

**ARNES**, *m.* T. de' Nat. [Asino salvatico] der Waldesel, wilde Esel.

**ARNESATO**, *agg.* mit Geräthen versehen. *f.* Für Bardato, gerüstet.

**ARNESE**, *m.* [Nome generico di tutte masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti] ein Instrument, Werkzeug, die Kleidung, das Gerath u. s. w. *f.* Arnesi da guerra, Kriegsgewand; Bagage, Tröck. It. Für Adornamento, der Hierauf, Schmuck: Dal fianco dell'amante, estranio arnese Un cristallo pendea lucido e netto. TASS. C. XVI. 20. *f.* Per simil. Für Bel castello, eine schöne Burg, Festung: Siede Peschiera bello e forte arnese, Da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi

(parla d'una fortezza). DANT. INF. 20. Arnese tanto è a dire, quanto adornamento: quello castello è adornamento di quella contrada. BUTI. *f.* Für Carriaggio, Bagaglio, das Reisegerath, Gepäck, Hergerath (die Bagage im Kriege). *f.* Für Armadura, Corazza, die Rüstung, der Panzer, Kurat: Già spezzato lo scudo e l'elmo infranto, E sorato, e sanguigno avea l'arnese. TASS. GER. 7. 40. *f.* Essere oder Andar bene, o male in arnese, gut oder schlecht gekleidet, oder angethan erscheinen: Il primo uomo, che agli occhi gli corse, fu Primasso, il quale assai male era in arnese. BOCC. NOV. 7. 9.

**ARNESETTO**, *m. dim.* di Arnese, eine kleine Geräthschaft u. s. w. V. Arnese. *f.* Egli è un cattivo arnese, er ist ein böser Gefelle; ein schlechtes Stüd.

**ARNIA**, *f.* [Alveare] ein Bienenstock, Bienenkorb.

**ARNICA**, *f.* T. de' Bot. das Weibstee.

**ARNIONE**, od. ARNONE, *m.* die Niere.

**ARNOGLÖSSA**, *f.* V. Arnaglossa.

**ARO**, *m.* T. de' Bot. das Aron, die Scherwurze.

**AROMATARIO**, *m.* ein Gewürzhändler.

**AROMATICHEZZA** (*isa*), *f.* V. Aromaticità.

**AROMATICITÀ**, *poet.* AROMATICITADE.

\***AROMATICITATE**, *f.* die Gewürzhaftigkeit; der Gewürzgeschmack.

**AROMATICO**, *agg.* aromatisch; gewürzartig, gewürzhaft. *f.* Fig. Cosa aromatica, eine typische, bedeutende, schwierige Sache. *f.* Uomo Aromatico, für Fantastico, Ritzoso, ein wunderlicher, eigensinniger Mensch, ein Murreforf.

\***AROMATICO**, *m.* eine Mischung von Gewürzen.

**AROMATITE**, *m.* der Mercurstein, Gewürzstein, AROMATIZZARE (*dsa*), *v. a.* würgen, mit Gewürz anmachen. It. gewürzhaft machen.

**AROMATIZZATO**, *part. des Verigen.*

**AROMATO**, *m.* [Aromo] das Gewürz, die Würze (Spezerei überhaupt).

**AROMATO**, *agg.* V. Aromatico.

**AROMO**, *m.* das Gewürz.

**ARPA**, *f.* die Harfe. *f.* T. de' Nat. die Harfen:

**ARPE**, *f.* muschel, Walfischfische.

**ARPAGONARE**, *v. a. pop.* [Rubare] wegnehmen.

**ARPAGONE**, *m.* T. di Mar. der Schiffshaken; Enterhafen.

**ARPEGGIAMENTO**, *m.* übl. V. Arpeggio.

**ARPEGGIARE**, *v. n.* auf der Harfe spielen. *f.* T. Musicale, arpeggiare (die Töne eines Accords brechen, d. i. hinter einander und sehr schnell anschlagen).

**ARPEGGIATA**, *f.* ein Accord auf der Harfe; eine Passage auf derselben.

**ARPEGGIO**, *m.* das Arpeggiere; V. Arpeggiare.

**ARPESE**, *m.* T. d'Archit. Mauerflammer (eine eiserne Klammer zur Verbindung großer Steine).

**ARPIA**, *f.* T. di Mitolog. eine Harpye (ein großer Raubvogel mit Weibsgesicht und Klauen statt Hände und Füße). *f.* Fig. ein gieriger Mensch. It. ein arge Weib.

**ARPICARE**, *v. a.* (abgekurzt von Arrampicare) fletten: Donde arpicando come fan le gatte, Vanno a passar per certe caterate. *f.* Fig. Arpicare col cervello, nachgrübeln, nachsinnen, zu erklügeln suchen.

**ARPICORDO**, *m.* ein raubstüchiges Geschöpf.

**ARPIGNONE**, *m.* ein Enterhafen (bei den Römern).

**ARPINO**, *m.* T. di Marin. ein Enterhafen.

**ARPIONCELLO**, *m.* eine kleine Angel; ein

**ARPIONCINO**, *m.* kleiner Haspen.

**ARPIONE**, *m.* die Hühnerangel. *f.* Für Rampino, ein Wandhaken. *f.* Prov. Appiccar le voglie all'arpione, sich die Lust vergehen lassen.

**ARQUATULA**, *f.* ein kleiner getupfelter Schotenstein. It. eine Art Fischzahn.

**ARRA**, *f.* [Caparra] das Handgeld; der Pfand. schilling; it. ein Pfand. *f.* Fig. ein Unterpfand: E acciocchè noi non pensiamo, che l'arra sia la somma del pagamento e del prezzo. — Fecce l'uom homo a bene, e questo loco Diede per arra a lui d'eterna pace. DANT. PUR. 28.

\***ARRABATTARE**, *v. n. p.* Arrabattarsi, [Affaticarsi] sich abmühen, sich anstrengen.

**ARRABBIAMENTO**, *m.* [Lo arrabbiare] das Rasen, die Raserei. Wuth, Tollheit.

**ARRABBIARE**, *v. n.* [Divenir rabbioso] toll werden (eigentlich nur von Thieren). *Met.* Für Incolle-rirsi, Stizzirsi, rasend, wuthend werden: Ma noi siamo sì delicati, che noi arrabbiamo per piccola cosa. *f.* Arrabbiar di sdegno, di collera, wuthen vor Zorn. *Met.* Terra, che arrabbia, Erde, die vor Zorn ver-brennet: La terra arrabbia lavorata tra molle, e



asciutta, e la mattina alle guazze. *§. L'erba*, il grano arrabbia [per nebbia, o soverchio caldo, che l'alba avvampato], das Gras, das Korn verwelkt, verdorrt. *§. Arrabbiar di ed. dalla fame*, einen wüthenden Hunger haben; einen Hunger haben zum Rasen: werden: Tal eh' un di lor ch' *arrabbia* dalla fame, Fermate (dice) olà, che roba è quella? *§. Arrabbiar di sete*, einen grimigen Durst haben. *§. Questa vivanda è arrabbiata*, diese Speise ist bei jähem Feuer gekocht, bereitet.

**ARRABBIATAMENTE**, *adv.* rasend, wüthend.

**ARRABBIATELLACCIO**, *agg. pegg.* di Arrabbiatello, rasend, toll.

**ARRABBIATELLO**, *agg. dim.* di Arrabbiato, ein wenig zornig, aufgebracht.

**ARRABBIATELLO**, *m.* ein kleiner Rasender.

**ARRABBIATICCIO**, *m. T. d' Agricolt.* der Wind im Getreide.

**ARRABBIATISSIMAMENTE**, *adv. sup.* di Arrabbiatamento, in der äußersten Wuth, in der größten Raserei.

**ARRABBIATISSIMO**, *agg. sup.* sehr zornig; sehr aufgebracht, ganz rasend, wüthend, toll.

**ARRABBIATO**, *agg. toll.* rasend. *§. Met.* Für Infuriato, Collerico, zornig, aufgebracht, wüthend. *§. Fur Soverchiamente secco, dürr, ausgebrodnet, vertrocknet.* *§. It.* Uomo farrabbiato, ein sehr banger Mensch. *§. Fame arrabbiata*, ein rasender Hunger.

**\*ARRABBICARE**, *v. n.* übt. V. Arrabbiare.

**\*ARRABBIRE**, *v. n.* übt. V. Arrabbiare.

**ARRACCO**, *m.* übt. Aracco, der Straß.

**ARRAFFARE**, und **ARRAFFIARE**, [Strappare di mano] entreißen, mit Gewalt nehmen. *§. Fur Afferrare*, ergreifen, anpacken.

**ARRAFFATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRAGONITE**, *f. T. de' Nat.* der Arragonit (eine Art des Kalkspath).

**ARRAMACCIARE**, *v. a.* herabstehlen; auf einer Schiffs herunterstehlen. *§. Met.* Für Tirar giù, Fare alla peggio, pfuschen, ohne Fleiß arbeiten; schlaudern.

**ARRAMACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRAMATARE**, *v. a.* mit Baumästen erschlagen (Vogel beim Fackelscheit): *Arramata*, ch'ei son tordi.

**ARRAMBARE**, *v. a.* übt. V. Arrembare.

**ARRAMBICARE**, *v. n.* übt. V. Arrembare.

**ARRAMPICARE**, *v. n.* übt. V. Arrembare.

**ARRAMPICARE**, *v. n.* übt. V. Arrembare. *Per simil.* Camminar colle mani e co' piedi, trischen (auf allen Bieren gehen).

**ARRAMPIGNARE**, *v. a.* übt. V. Arraffare.

**ARRAMPINATO**, *agg.* V. Uncinato.

**ARRANCA**, *interj. T. de' Mar.* rüde zu!

**ARRANCARE**, *v. n.* [Correr zoppi-

**ARRANCARELLARE**, *v. n.* [Correr zoppi- caudo] geschwind fort: hinten, die Weine schlenken, wie ein Hüfenschneider).

*§. Per met.* *v. n. p.* Arrancarsi, stültsich: E vanno tanto, che mille fiate il giorno mi s' *arranca* Lo spirito, che manca. *§. Andare a voga arrancata*, alle Ruder in Bewegung setzen, mit aller Anstrengung fortzudrücken.

**ARRANCATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRANDELLARE**, *v. a.* [Stringer con randelli] reiten, knebeln; it. eng, dicht zusammenbinden.

*§. Fur Avventare il randello*, mit einem Knüttel werfen. *§. Fur Lanciare*, schleudern.

**ARRANDELLATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRANFIARE**, *v. a.* übt. V. Arraffare.

**\*ARRANGOLARE**, *v. n.* und *n. p.* Arrangolarsi, übt. Incollerirsi, Stizzirsi, sich entrüsten; in heftigen Zorn geraten.

**ARRANGOLATO**, *part.* des Vorigen. It. erzürnt, aufgebracht. *§. Fur Faticoso*, mühsam, mühselig.

**\*ARBANTE**, *agg.* übt. V. Errante.

**ARRANTOLATO**, *agg.* [Rantoloso, Rauco] heiser, rau.

**ARRAPINATO**, *agg.* zornig, unwillig, beedriesslich.

**ARRAPPARE**, *v. a.* übt. V. Arraffare.

**ARRAPPATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRAPPATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Räuber — in, ein, eine Entzeiher — in.

**ARRASARE**, *v. a.* übt. V. Raspare.

**ARRATA**, *f.* das Handgeld.

**\*ARRAUNARE**, *v. a.* übt. V. Ragunare.

**ARRECARE**, *v. a.* [Recare] bringen, herbeibringen, herbeischaffen. *§. Fur Indurre*, hinführen, beibringen: Assai negli atti suoi la lusingava, Tanto che in fine alla sua volontate con preghi, e con promesse l' *arrecava*. *BOCC. VIS. 18.* *§. Arrecare a.* *§. Fur Imputare*, zurechnen, beimeßen: Era cosa, oltre che inumano, e troppo fiera, d' *arrecare* a disert

bellissimi paesi. *§. Fur Cagionare*, verursachen, veranlassen.

*§. v. n. p.* Arrecarsi, sich zu Etwas bequemen, sich in Etwas fügen, schiken: Coll' animo di pianger vi *arrecava*. *§. Arrecarsi alcuno a noia* [Cominciare a odiarlo]. *§. Demanden zu lassen anfangen*, Hasi auf Demanden werfen; Jemandes überdrüssig werden. *§. Arrecarsi uno nimico*, für Attirarsi l' odio d' uno, sich Jemandes Hasi zuziehen, Jemandem gehässig werden: Io non vorrei anche *arrecarmi* nimico N. *§. Arrecarsela*, oder Arrecarsi, für Offendersi, sich beleidigt finden, für beleidigt halten: *E arrecaronsi*, che gli Aretini avessono loro rotta la pace. *§. Arrecarsi bene*, o Arrecarsi male, sich fügen (gern oder ungern).

**ARRECATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRECATORE**, *m.* -trice, *f.* [Latore, -trice] der, die Ueberbringer — in, Bringer — in.

**ARREDARE**, *v. a.* mit Geräthen versehen; it. aufrüsten, rüsten.

**ARREDO**, *m.* das Geräth; Werkzeug. It. die Auszierung. *§. Met.* der Schmuck: Senza che l' altre virtù hanno mestiero di più *arredi* i quali mancando, esse nulla, o poco adoperano. *§. Arredi di chiesa*, der Kirchenschmuck: Perch' i' fui Ladro alla sagrestia de' begli *arredi*. *DANT. INF. 24.* *§. Arredi di casa*, das Hausgeräth, die Möbeln.

**ARREMBAGGIO**, *m. T. di Mar.* das Entern. It. Zusammenstoßen zweier feindlichen Schiffe.

**ARREMBARE**, *v. n.* (eigentlich, Venire all' arrembaggio) entern.

**ARREMBO**, *m.* übt. V. Arrembaggio, *§. Gancio* da arrembo, ein Enterbaken.

**ARRENAMENTO**, *m. T. di Mar.* das Stranden des Schiffs. *§. Met.* Für Il male andare d' un negozio, das Mißglücken, Stöcken eines Geschäftes.

**ARRENARE**, *v. n.* Stranden, auf eine Sandbank geraten oder laufen. *§. Arrenare*, in der Rede steden bleiben: D' uno, il quale ha cominciato a favellare alla distesa, o recitare un' orazione, e poi temendo, o non si ricordando, si ferma, ec. si dice egli è *arrenato*.

*§. v. a.* Arrenare [pietre, marmi ec.] mit Sand poliren.

**ARRENATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRENDAMENTO**, *m.* (im Neapolitanischen) eine Abgabe von Lebensmitteln, Waaren.

**ARRENDATORE**, *m.* -trice, *f.* Voce spagnuola, Che prende a fitto, ein, eine Pächter — in: Che i noli furon cari, Gli *arrendatori* avari.

**ARRENDERE**, *ARRENDERSI*, *v. n. p.* sich ergeben. *§. Fur Cedere*, nachgeben: Perciocchè egli mai non d' animo, mai non s' *arrenderà*. *§. Fur Piegarsi*, di ramo o di pianta, sich biegen, schmiegen, geschmeidig sein. *§. Fig. v. a.* Arrender l' animo alla virtù, al piacere, al vizio, das Gemüth zur Tugend, zum Vergnügen, zum Laster geneigt machen. *§. Prov.* Chi ha bisogno, s' *arrenda*, der arme Mensch muß sich schmiegen und biegen, sich demüthigen.

**ARRENDEVOLE**, *agg.* [Cedevole, Pieghevole] geschmeidig, biegsam; gelentig. *§. Fig.* Docile, gefehrig, folgsam, gefügig.

**ARRENDEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Pieghevolezza] die Geschmeidigkeit, Biegsamkeit. It. Folgsamkeit, Gefügigkeit, Gefehrigkeit.

**ARRENDEVOLISSIMO**, *agg. sup.* sehr biegsam, sehr geschmeidig, sehr gefügig.

**ARRENDEVOLMENTE**, *adv.* biegsam. It. folgsam.

**ARRENDIBILE**, *agg.* V. Arrendevole.

**ARRENDIBILITÀ**, *poet.* **ARRENDIBILITÀDE**, **ARRENDIBILITATE**, *f.* die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit. It. die Gefügigkeit, Folgsamkeit.

**ARRENDIMENTO**, *m.* die Ergebung, Unterwerfung.

**ARRENDUTO**, *v. n.* *participi* von V. Arrendere.

**ARRESO**, *v. n.* übt. V. Riposare.

**ARRESTAMENTO**, *m.* V. Arresto.

**ARRESTARE**, *v. a.* aufhalten, aufhalten; it. in Verhaft nehmen, verhaften. *§. Arrestare i beni*, die Güter mit Arrest belegen, gerichtlich in Beschlag nehmen. *§. Arrestar la lancia* [Porre la lancia in resta] die Lanze einlegen. *§. Arrestarsi*, sich aufhalten, still stehen: Ove porge ombra un pino alto, od un colle, Talor m' *arresto*. *PETR. CANZ. 30. 3.*

**ARRESTATORE**, *m.* ein Gefängnißdiener, Polizeidiener (der anhält, verhaftet): *Arrestatori* Per far tornare addietro uom, che cammina, E va pe' fatti suoi, S' incontran pure.

**ARRESTO**, *m.* der Verhaft; die gefängliche Haft. *§. Metter, Porre in arresto*, in Verhaft nehmen. *§. Metter arresto sopra q. c.* Arrest auf Etwas legen, gerichtlich in Beschlag nehmen. *§. Levare l' arresto*, die Haft lösen, die Beschlagnahme aufheben. *§. Fur Intervallo*, Indugio, der Aufenthalt, Verzug, Aufschub, die Verzögerung. *§. T. de' Leg.* Für V. Sentenza.

**ARRETARE**, *v. a.* V. Irretire.

**\*ARRETTICARE**, *v. a.* [Prender nella rete] im Netz fangen, ins Netz ziehen.

**ARRETTICATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRETTARE**, *v. n.* und **ARRETRARSI**, *v. n. p.* Dare indietro, Ritarsi, weichen, zurückgehen; sich zurückziehen. *§. Fur V. Respingere.*

**ARRETRATO**, *part.* gewichen, zurückgewichen. *§. It.* Für Rimaso indietro, zurückgeblieben. *§. Le paghe arretrate*, die zurückgehaltene, vorenthaltene Befoldung.

**ARRETTIVO**, *v. n.* [agg.] Surpreso, Oppresso] **ARRETTIZIO**, *v. n.* [agg.] überfallen; unterdrückt. *§. Fur Spirato*, vom Teufel befallen.

**ARREZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Far ombra, rezzo] beschatten, Schatten machen.

**ARRI**, *interj.* (Lastthiere anjuteiben) hui! fort!

**ARRICCHENTE**, *part. alt.* bereichernd.

**ARRICCHIMENTO**, *m.* die Bereicherung.

**ARRICCHIRE**, *v. a.* bereichern, reich machen. *§. Arricchire uno di q. c.*, Einen durch, mit Etwas bereichern. *Arricchire un abito*, ein Kleid reich verzieren (mit Gold, Silber).

*§. Arricchire, v. n.* und **ARRICCHIRSI**, *v. n. p.* sich bereichern, reich werden.

**ARRICCHITO**, *part.* des Vorigen.

**ARRICCIAAMENTO**, *m.* das Kräuseln (der Haare). *§. Fur Raccapriccio*, das Sträuben der Haare; das Entsetzen: it. der Schauder.

*§. v. n. p.* Arricciarsi, für Stizzirsi, Sollevarsi, sich entrüsten, erstein, heftig erzürnen.

*§. v. a.* Arricciare il naso, il muso, le labbra, die Nase rümpfen, den Mund verzerrten: Tra se parlando *Arricciando* le labbra, Sputando tondo. *§. Arricciare i capelli*, die Haare krauseln. *§. Arricciare il muro* [Dargli la prima crosta rozza della calcina], die Mauer mit Mörtel bewerfen. *§. La gatta s' arriccias*, die Katze büffelt sich.

**ARRICCIATO**, *part.* des Vorigen. It. V. Panno arricciato, der Brocat (seidener Gold- oder Silberstoff).

**ARRICCIATURA**, *f.* [Intonicatura] die Bewerfung der Mauer mit Mörtel. It. V. Arricciamiento.

**\*ARRICCIOLINAMENTO**, *m.* übt. V. Inanelamento.

**\*ARRICCOMANDARE**, *v. a.* übt. V. Raccomandare.

**\*ARRICCORDAGIONE**, *f.* **\*ARRICCORDAMENTO**, *m.* übt. V. Ricordo, Ricordamento.

**ARRICORDARE**, *v. n.* übt. V. Ricordare.

**ARRIDERE**, *v. n.* anlächeln, ein freunlichs Gesicht machen. *§. Fig.* Für Favorire, begünstigen: Non così quel Metello, al quale *arrese* Tanto fortuna. *PETR. CAP. 13.*

**\*ARRIETARE**, *v. a.* übt. V. Arretrare.

**\*ARRIETO**, **\*ARIETO**, *adv.* übt. V. Indietro.

**ARRIFFARE**, *v. a.* übt. Giuocare checchesia alla rissa, V. Rissa.

**ARRINGANTE**, *m.* ein (öffentlicher) Redner.

**ARRINGARE**, *v. n.* **ARRINGATORE**, *m.* **ARRINGERIA**, *f.* **ARRINGO**, *m.* V. Aringare, Aringatore, Aringeria e Aringo.

**ARRIPARE**, *v. n.* [Approdare] anlanden, ans Ufer fahren.

**ARRISCHIAMENTO**, *m.* [Rischio] das Wagniß, das Wagniß, die Gefahr, die Mißlichkeit des Erfolgs.

**ARRISCHIANTE**, *part. att.* wagend, sich getrauen, unternehmend; verwegen. *§. Fur V. Rischioso.*

**ARRISCHIARE**, *v. a.* [Porre in rischio] wagen, in Gefahr, auf Spiel setzen: E in ciò *arrischiò* la persona e la vita.

*§. v. n. p.* Arrischiarsi, sich getrauen, sich unternehmen; sich erdienen, erkühnen; sich wagen (an...): Securo non sarò, bench' io m' *arrischi*, Talor, ov' amor l' arco tira, ed empie. *PETR. SON. 63.* *§. Prov.* Chi non



s'arrischia, non acquista, wer nicht wagt, gewinnt nicht.

**ARRISCHIAMENTE**, *adv.* [Con rischio] waghlich, muthlich, mit Gefahr.

**ARRISCHIATO**, *part.* von V. Arrischiare.

**ARRISCHIEVOLE**, *agg.* waghelbig, dreist, verzagen.

**ARRISCHIEVOLMENTE**, *adv.* V. Arrischiamente.

**ARRISCHIO**, *m.* übl. V. Rischio.

**ARRISICARE**, *v. a.* wagen, übl. V. Arrischiare.

**ARRISICATO**, *part.* des Vorigen, gewagt. §. Für Audace, dreist, verzagen, thöbn, ted.

**ARRISICHEVOLE**, *agg.* übl. V. Arrischie-ARRISICOSO, *vole.*

**\*ARRISSARE, ARRISSARSI**, *v. n. p.* [Far rissa] sich anten, streiten.

**ARRISTIARE**, *v. n. p.* übl. V. Cimentarsi, Arrischiarsi.

**ARRIVA OGNI UOMO!** *interj.* überall, überall! (Ausruf der Schiffleute bei großer Noth).

**ARRIVABILE**, *agg.* zugänglich, gelangbar (wohin man gelangen kann); it. erreichbar.

**\*ARRIVAMENTO**, *m.* [Arrivo] die Ankunft, das Eintreffen.

**ARRIVARE**, *v. a.* [Condurre a riva] ans Ufer führen, bringen, ans Land setzen (selten und veraltet).

2) Für Raggiungere, erreichen, erlangen.

§. Arrivare uno, für Raggiungerlo, in camminando. Einen einholen. It. Für Acchiapparlo, Einen erreichen, (im Laufen, Fliegen u. s. w.) ergreifen.

§. Arrivare uno in qualche arte, scienza, Einen in einer Kunst, Wissenschaft erreichen, ihm darin gleich kommen.

§. Egli non l'arriva di gran lunga, er erreicht ihn bei weitem nicht; er reicht ihm das Wasser nicht.

§. Arrivare l'amore, la fede, la virtù di qualcuno. Einen in der Liebe, im Glauben, in der Tugend gleichen, es Einem im Lieben, Glauben, in der Tugend gleichthun.

§. Arrivare una cosa, Etwas (mit der Hand) erreichen, so weit mit der Hand langan können.

§. Arrivare la verità, die Wahrheit finden, begreifen.

§. Arrivare un sentimento d'un autore, den Sinn eines Schriftstellers fassen, begreifen.

3) v. n. Für Giungere, Pervenire al luogo, ankommen, anlangen; gelangen (an einen Ort): Arrivar felicemente, sano e salvo. §. It. reichen, langan.

§. Volevano fabbricar una torre la cui cima arrivasse fino al cielo, sie wollten einen Thurm bauen, der bis an die Wolken reichen sollte.

§. Io non ho le braccia sì lunghe, che vi possa arrivare, ich kann nicht so weit langan; ich bin nicht groß genug dazu.

§. Arrivare ad una carica, zu einem Amte gelangen (es erbalten).

§. Arrivare ad essere ec. endlich zu Etwas gelangen, Etwas werden: Egli arrivò ad essere il più miserabile uomo del mondo.

§. Arrivare a un tal numero, o quantità, eine gewisse Zahl, Menge erreichen, vollählig machen; sich belaufen auf eine gewisse Anzahl.

§. Arrivarvi, für Intendere, Capire, Etwas begreifen, fassen. §. Il suo senno, intelletto non vi arriva, seine Fassungskraft, sein Verstand reicht nicht so weit.

4) Arrivare, für Accadere, Arvenire, vorfallen, geschehen, sich zutragen.

§. Non mi potea arrivare cosa più cattiva, es konnte mir nichts Schlimmeres begeben.

§. Prov. Arrivare dove i topi rodono il ferro, V. Topo.

**\*ARRIVATA**, *f.* die Ankunft, das Eintreffen.

**ARRIVATO**, *part.* von V. Arrivare. It. Mal arrivato, übel angekommen, unglücklich. §. Ben arrivato! übl. V. Ben venuto!

**ARRIVO**, *m.* die Ankunft, das Eintreffen.

**ARRIZZARE (isa)**, *v. a.* V. Arriciare. §. Für Rizzare, emporstücken: Fero leon che rugge, e i velli arrizza.

**ARRO**, *interj.* (Lastthiere anzureiben) hui! fore!

**ARROBA**, *f.* die Arroba (ungefähr 30 bis 32 Spanische Pfund).

**ARROBBIARE**, *v. a.* mit Krapp (Färbereie) färbn.

**ARROBBINARE**, *v. a.* übl. V. Arrubinare.

**ARROCCARE**, *v. n.* heißer werden.

**ARROCATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROCCARE**, *v. a.* V. Appennecchiare. §. It. T. del Giuoco degli scacchi, rohen, rotheten.

**ARROCCATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROCCHIARE**, *v. a.* [Fare, Ridurre in rocc] gestülten, gelegen. §. Met. Far checcessia con poca considerazione, Etwas obenhin, ohne Sorgfalt, ohne Gedacht machen.

**ARROGANTACCIO**, *m.* ein sehr anmaßender, übermüthiger, vermessener Mensch; ein stolzer Flegel.

**ARROGANTE**, *agg.* anmaßend, anmaßlich; düntelhaft; it. übermüthig: L'arrogante vorrebbe esser da più degli altri, il superbo se lo crede, il presuntuoso lo tenta e l'insolente te lo dice. I grandi ed i ricchi hanno per lo più del superbo, ed i semidotti sono arroganti. GRASSI. §. Egli è un arrogante, er ist ein anmaßender Mensch. §. Un aspetto, una ciera arrogante, eine düntelbolle Miene.

**ARROGANTEMENTE**, *adv.* [Con arroganza] düntelhaft, anmaßend; übermüthig.

**ARROGANTUCCIO**, *m.* [Presuntuosello] ein ARROGANTUZZO, *m.* Naseweis.

**ARROGANZA**, *f.* die Anmaßung, der Düntel. It. Uebermuth: Il tenersi e credersi maggiore e migliore degli altri è arroganza. La superbia è per lo più compagna del potere, l'arroganza delle ricchezze. GRASSI. §. Uomo pieno d'arroganza, anmaßender Mensch. §. Che arroganza è questa? welche Anmaßung? was bildet Ihr Euch wohl ein?

**ARROGARE**, *v. n.* und **ARROGARSI**, *v. n. p.* sich anmaßen, herausnehmen: E che le chiavi s'arroghe d'aver del cielo e dell'abisso in suo potere. AR. FUR. 26. 33. §. T. de' Legisti. Für Adottare per via di arrogazione, an Kindesstatt annehmen (einen Menschen, der sein eigner Herr ist; bei den alten Römern).

**ARROGATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROGAZIONE**, *f.* die Annahme an Kindesstatt (einer nicht mehr unter väterlicher Gewalt stehenden Person, bei den alten Römern).

**ARROGERE**, *v. a.* auflegen, zugeben (um auszuweichen). §. Für Aggiungere, dasulegen, hinzusetzen, beifügen.

**ARROGIMENTO**, *m.* der Zusatz, die Zulage, Beifügung.

**ARROLAMENTO**, *m.* T. Mil. die Werbung, Anwerbung.

**ARROLARE**, *v. a.* in die Rolle, Werbeliste einschreiben, eintragen. It. werden, erwerben.

§. v. n. p. Arrolarsi soldato, sich anwerben lassen.

**\*ARRÖMPERE**, *v. a.* übl. V. Rompere. §. It. v. n. p. Arrompersi, für Dipartirsi, Allontanarsi, abgehen, abfallen, abtrünnig werden. §. Für Prorompere, ausbrechen, hervorbrechen: Per cotale visione divenne spaventata, e arrupesi in fluviali lagrime.

**ARRONCARE**, *v. a.* [Sarchiare] jäten, von Unkraut reinigen.

**ARRONCATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRONCIGLIARE**, *v. a.* [Roncigliare] aushaken. §. Für Ritorcere, trümm winden, beugen (wie einen Sten). §. Arroncigliar la coda, si dice del porco, o d'altri animali, den Schwanz trümmen. §. Arroncigliarsi, sich trümmen (wie die Schlange und andre Thiere). §. Met. Il gatto s'arronciglia, die Katze macht einen trümmen Budel.

**ARRONCIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**\*ARRORARE**, *v. a.* [Inrugiadare, Spruzzar] leggermente a guisa di rugiada beschauen, anfeuchten, befeuchten.

**ARRORATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROSARE**, *v. a.* befeuchten, besprengen: E lo spazio della magione sia arrosato ed innaffiato d'acqua fredda.

**ARROSSARE**, *v. n.* roth werden, sich röthen: Che in un punto arde, agghiaccia, arrossa e imbianca. PETR. SON. 119.

§. v. a. Für Asperger di rosso, röthen, mit Roth besprengen: Tutta la croce era arrossata di quel santo sangue.

**ARROSSATO**, *part.* des Vorigen.

**\*ARROSSICATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROSSIMENTO**, *m.* das Röthen, das Rothwerden. It. die Schamröthe.

**ARROSSIRE**, *v. n.* eröthen, schamroth werden. §. Für Vergognarsi, sich schämen, beschäme sein. §. Far arrossir uno, Einen schamroth machen. §. Io vi farò arrossire, ich werde euch beschämen.

**ARROSSITO**, *part.* des Vorigen.

**\*ARROSTARE**, *v. n.* sich hin und her wenden,

um sich überall zu bereithigen; sich nach allen Seiten hin wehren. §. Für Affrettarsi, sich beeilen.

§. Arrostar, v. a. übl. Scuotere, hin und her bewegen: La coda arrosta e raspa con gli artigli.

§. Arrostarsi, v. n. p. hin und her fliegen, umflattern.

**ARROSTICCIANA**, *f.* [Bragiuola] Röstbraten (von Schwein).

**ARROSTIMENTO**, *m.* das Braten, Rösten.

**ARROSTIRE**, *v. a.* braten, rösten. §. Per simil. Für Inaridire. Seccare, ausdörren.

**ARROSTITO**, *part.* des Vorigen. It. Für V. Arrosto.

**ARROSTITURA**, *f.* übl. V. Arrostitimento.

**ARROSTO**, *m.* der Braten, das Gebratene. §. Fig. Fare un arrosto, einen Bod spießen, ein Braten begeben. §. Prov. 1. Più appunto, o a tempo, che l'arrosto, es kommt wie gerufen. §. Prov. 2. Molto fumo e poco arrosto, viel Geschrei und wenig Welle.

**ARROSTO**, *adv.* gebraten: Carni ec. chi usare le vuole, elle sono più sane arrosto con salina.

**ARROSTURA**, *m.* übl. V. Arrostitimento.

**ARROTA**, *f.* übl. V. Aggiunta.

**ARROTAMENTO**, *m.* das Schleifen, Schärfen.

**ARROTARE**, *v. a.* [Affilare] schleifen, schärfen, weichen. §. Per simil. poliren (von Diamanten). It. r. d. d. (einen Verbrecher): Fu arrotato vivo. §. Met. Arrotarsi, für Aggrarsi con inquietudine, sich viel Unruhe machen, sich plagen.

**ARROTATO**, *part.* des Vorigen. It. Leardo arrotato, ein Welschschmied.

**ARROTATORE**, *m.* ein Schleifer, Schreier.

**ARROTINO**, *m.* schleifer. §. Met. ein gewinnfuchtiger, eigennütziger Mensch.

**\*ARROTO**, *part.* von Arrogere, übl. V. Aggiunto.

**ARROTO**, *m.* [Aggiunta] ein Zusatz, eine Beifügung.

**ARROTOLARE**, *v. a.* zusammenrollen, aufrollen; zusammenwickeln.

**ARROTOLATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROVELLARE**, *v. n.* [Stizzirsi rabbiosamente] sich entrüsten, in Born geraten.

§. v. a. jernig machen: Come ella è in casa, non resta mai di gridare e d'arrovellare altrui.

**ARROVELLATAMENTE**, *adv.* wüthend aufgebracht.

**ARROVELLATO**, *part.* von V. Arrovellare.

**ARROVENTAMENTO**, *m.* das Glühendmachen.

**ARROVENTARE**, *v. a.* glühend machen, glühen.

**ARROVENTIMENTO**, *m.* das Glühendwerden.

**ARROVENTIRE**, **ARROVENTIRSI**, *v. a. p.* glühend werden.

It. v. n. glühen.

**ARROVENTITO**, *part.* des Vorigen.

**ARROVESCIMENTO**, *m.* das Umwerfen, die Verkehrung: der Umsturz.

**ARROVESCIARE**, *v. a.* umkehren; umwenden. §. Für Far cadere, Rovesciar per terra, niederwerfen, zu Boden werfen. It. umstürzen.

§. v. n. p. Arrovesciarsi, zusammenstürzen, niederstürzen: Rovinarono regni grandissimi, i quali dovevano sopra loro medesimi arrovesciarsi.

**ARROVESCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ARROVESCIATURA**, *f.* V. Arrovesciamento.

**ARROVESCIO**, *adv.* [A rovescio] umgekehrt, verkehrt; it. im Gegenheil.

**ARROZZIRE (isi)**, *v. a.* roh, ungekühlten machen.

§. v. n. p. Arrozzirsi, roh, ungekühlten werden.

**ARROZZITO**, *part.* des Vorigen.

**\*ARRUBARE**, *v. a.* übl. V. Rubare.

**\*ARRUBIGLIARE**, *v. a.* übl. V. Arrugginare.

**ARRUBINARE**, *v. a.* rubinroth machen. §. Arrubinare il fiasco, modo basso, die Flasche mit rothem Wein füllen: Mandavi pregando, che vi piaccia d'arrubinarli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio. BOCC. NOV. 88. 6.

**\*ARRUDATO**, *agg.* übl. V. Arrudidato.

**ARRUFFARE**, *v. a.* die Haare verwirren, zerzausen. §. pop. Für V. Arruffianare. §. Arruffarsi, für Scarmigliarsi, sich das Haar zerzausen, zerzausen. §. Für Pettinarsi all'insù, sich die Haare aufstehen.

**ARRUFFATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRUFFATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die das Haar aufsticht; it. verwirrt.

**ARRUFFIANARE**, *v. a.* verpuffeln, Ruppelrei treiben. §. Met. Für Inorpellare, einen schenen Anstich geben (Etwas Schlichtem), um zu täuschen.



**ARRUFFIANATO**, *part.* des Vorigen. It. ruffato. ruffato. ruffato.

**ARRUGARE**, *v. a.* runzeln. *§.* Arrugar la fronte. die Stirn runzeln.

**ARRUGIADARE**, *v. a.* übl. V. Irrugiadare.

**ARRUGIADATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRUGGINIRE**, *v. n.* und *v. n. p.* Irrugginire, rosten, einrosten, rostig werden.

*§.* It. *v. a.* rostig machen.

**ARRUGGINITO**, *part.* verrostet, einge rostet.

**ARRUCOLAMENTO**, *m.* **ARRUOLARE** ec. *v. a.* V. Arruolamento. Arruolare ec.

**ARRUCOTAFORBICI**, *m.* [Arrotino] ein Scheer- rasiert.

**ARRUCOTAMENTO**, *m.* übl. V. Arrotamento.

**ARRUCOTARE**, *v. a.* übl. V. Arrotare.

**ARRUCOTOLARE**, *v. a.* übl. V. Arrotolare.

**ARRUVIDARE**, *v. n.* [Diventar ruvido] roh werden. *§.* Für Intirizzire, rauh, starr werden; it. er- starren (vor Frost).

**ARRUVIDATO**, *part.* des Vorigen.

**ARRUVIDIRE**, *v. n.* V. Arruvidare.

**ARSANALE**, *m.* übl. V. Arsendale.

**ARSELLA**, *f. T. de' Nat.* der Blaubeart (eine Art Meismuschel, gewöhnlich giftig): Gamberi di mare e di fiume, granchi ed arselle sgusciate.

**ARSENALE**, *m.* das Arsenal, Zeughaus; it. die Rüstkammer.

**ARSENICALE**, *agg.* arsenikalisch, giftig.

**ARSENICO**, *m.* der Arsenik, das Berggift.

**ARSI**, *f. T. de' Gram.* die Erhebung der Stimme (nur Aussprechung einer Sylbe).

*§.* T. di Mus. die Arsis, der gute Tactschuß; V. Tesi.

**ARSIBILE**, *agg.* brennbar, leicht zu entzünden.

**ARSICCIARE**, *v. a.* verfeuern; it. ausdörren; an der Sonne trocknen. *§.* Arsicciar pali, Pfähle leicht, oberflächlich verbrennen.

**ARSICCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ARSICCIO**, *v. a.* verfeuert, ausgebrannt, ausgebrannt. *§.* Una minestra, vivanda arsiccia, eine angebrannte Suppe, ein angebranntes Gericht. *§.* Cervello arsiccio, fig. ein verengtes Gehirn, ein Narr.

**\*ARSIGIO**, *agg.* übl. V. Arsiccio.

**ARSILIO**, *m. T. di Mar.* das Spital, oder Gefängnis (auf Galeeren).

**\*ARSIONE**, *f.* [Incendio] der Brand, die Feuerbrunst. *§.* Met. Für Eccessiva caldura, übermäßige, brennende Hitze, Gluth, It. die Fieberhitze.

**ARSO**, *part.* von V. Ardere. It. Il sole gli aveva arso tutta la faccia, die Sonne hatte ihm das ganze Gesicht verbrannt. *§.* Met. Für Porro in canna, abgebrannt: ohne Haber ohne Baarschaft.

**ARSURA**, *f. V.* Arzione. *§.* It. Met. die innere Hitze, die Begierde: Oh se questa temenza Non temprasse l'arsura, che m'incende. PETR. CANZ. 18. 2. *§.* Per simil. Für Gran sete, großer, heftiger, brennender Durst: Che s'io ho sete, ed umor mi rinfarcia Tu hai l'arsura, e'l capo che ti duole. DANT. INF. 30. *§.* Für Povertà estrema, eine bitterliche Ar- muth.

**ARTAGOTICAMENTE**, *agg.* (ironische Verwun- dung ausgedrückt) ei, zum Erstaunen! wie wunderbar! vorerfichtlich!

**ARTANITA**, *f. T. de' Bot.* das Schweinsbrot, die Gedächtnis (ein Knollgewächs).

**\*ARTARE**, *v. a.* V. Coartare.

**ARTATAMENTE**, *adv.* [Con arte] künstlich, finstlich; it. Für Con astuzia, listig, schlau.

**\*ARTATO**, *agg.* [Fatto con arte] künstlich ge- macht, gefälscht.

**ARTE**, *f.* die Kunst. *§.* Fare esercitare un'arte, eine Kunst treiben, ausüben. *§.* Arti liberali, die freien Künste: Le belle arti, die schönen Künste. *§.* L'arte del lingere, die Dichtkunst. It. die Verstellung. *§.* Arti meccaniche, die Handwerke. *§.* L'arte del fabbro, del mura- tore, das Schmied-Mauer Handwerk. *§.* Für Incantesimo, die Zauberei; daher Gettar l'arte, Far l'arti, Far sortilegi. Zauberei treiben: Intanto Malagizi lor fratello Gittando l'arte un giorno, com'er'uso. *§.* It. Für Artificio, Astuzia, Frodolenzia, der Kunstgriff, die List, die Verblüffung, der Kniff: Con che arte il fuora non so, ma egli non è in casa uscito si serrato. che, come egli tocca, non si apra. BOCC. NOV. 65. 12. *§.* Zur Maestria, Abilità, die Ge- schicklichkeit, Kunstfertigkeit. *§.* Mettere ogni arte in q. e. *§.* Fleiß auf Etwas wenden. *§.* Zur Scuola degli artisti, eine Schule, Sammlung ein Gewert. *§.* I consoli

dell'arte, die Kunstmeister. Obermeister. *§.* Far arte d'una cosa, Gewerbe von Etwas machen. *§.* Prov. 1. Chi dice mal dell'arte non sarà de' consoli, wer seine Kunst nicht ehrt, mache kein Glück durch sie. *§.* Prov. 2. Chi è stato de' consoli, sa che cosa è arte, wer Kunstmeister gewesen ist, wird das Handwerk wohl kennen. *§.* Prov. 3. Ognuno ha buona moglie, e cat- tiva arte, Niemand ist mit seinem Gewerbe zufrieden. *§.* Prov. 4. Chi ha arte, ha parte, ein Handwerk hat einen goldenen Boden; wer Etwas Rechtes gelernt hat, findet überall sein Brot. *§.* Prov. 5. Niuno si deve vergognare della sua arte, Niemand hat sich seines nützlichen Gewerbes zu schämen. *§.* Prov. 6.

Con arte e con inganno,  
Si vive mezzo l'anno,  
Con inganno e con arte,  
Si vive l'altra parte.

Durch Tücke und Betrugerei  
Schleicht ein halbes Jahr vorbei.  
Durch Betrugerei und Tück  
Legt man des Jahres Rest zurück.

*§.* Ad arte, Con arte, [A bella posta] mit Fleiß, absichtlich, vorzüglich. It. Con arte, mit List.

**ARTEFATTO**, *agg.* künstlich; erfälscht; durch Kunst gemacht.

**ARTEFICE**, *m.* ein Handwerker, Handwerksmann: Costei adunque, d'alto legnaggio veggendosi nata, e maritata a uno artefice lanajuolo. BOCC. NOV. 23. 3. Fig. L'eterno. Il sommo artefice, der ewige, der höchste Weltmeister (Gott). *§.* Für Autore, der Ueber- setzer, Stifter: Non è legge più diretta, che gli arte- fici dell'altrui morte periscano per l'arte loro.

*§.* Prov. L'invidia è tra gli artefici, unter gleichen Handwerkern besteht der Neid.

**ARTEFICIATO**, *agg.* übl. V. Artificiato.

**ARTEFICELLO**, *m.* dim. di Artefice, ein Arteficiuolo, } geringer, unbedeutender Hand-  
werk.

**ARTEFICIZZO**, *m.* übl. V. Artificio.

**ARTEMISIA**, *f. T. de' Bot.* der Beifuß.

**ARTEMISARE**, *v. a.* mit Beifuß zubereiten, Bei- fuß daran thun.

**ARTEMISATURA**, *f.* die Zubereitung mit Beifuß.

**ARTERIA**, *f.* die Pulsader, Schlagader. *§.* L'aspra arteria, die Luftröhre.

**ARTERIALE**, *agg.* zu den Pulsadern gehörig, ar- teriell.

**ARTERIOLOGIA**, *f.* die Lehre von den Puls- adern.

**ARTERIOSO**, *agg.* zu den Pulsadern gehörig. *§.* T. d'Anat. Vena arteriosa, die Lungenpulsader.

**ARTERIOTOMIA**, *f. T. di Chirurg.* das Öff- nen der Pulsadern.

**ARTERIÜZZA** (*tsa*), *f.* eine kleine Pulsader.

**ARTETICA**, *f.* [Artride] die Gicht; Glieder- krankheit.

**ARTETICO**, *m.* [Artritico] Gichtkranker; ein Gichtiger, ein Gliederkranker.

**ARTETICO**, *agg.* gichtisch; gichtbrüchig.

**\*ARTEZZA** (*tsa*), *f.* übl. V. Strettezza.

**ARTICELLA**, *f.* dim. e dispreg. di Arte, eine elende, nichtswürdige, brotlose Kunst.

**ARTICINA**, *f.* [Ingegnosa astuzia] ein kleiner Kunstgriff: Questa è una di quelle articine familiari al buon Socrate.

**ARTICIOTTO**, *m.* die Artischoke.

**ARTICO**, *agg.* nördlich, mitternächtlich. *§.* Polo ar- tico, der Nordpol.

**ARTICOLARE**, *v. a.* begliedern, mit Gelenken versehen; it. an einander fügen; it. organisiren, ausbilden. *§.* Articular bene le parole, die Worte spibemäßig deutlich aussprechen, artikuliren.

**ARTICOLARE**, *agg.* die Glieder, Gelenke des Körpers betreffend. *§.* Dolori articolari, die Glieder- schmerzen.

**ARTICOLATAMENTE**, *adv.* [Distintamente] deutlich, vernehmlich (in der Aussprache).

**ARTICOLATO**, *part.* von V. Articolare. It. Un contratto articolato, ein gut, richtig aufgesetzter Con- trakt.

**ARTICOLAZIONE**, *f.* ein Gelenk; die Knochen- fügung. *§.* Articolazione de' suoni, delle parole, die deutliche Hervorbringung der Töne, der Wörter; eine deutliche Aussprache.

**ARTICOLO**, *m.* ein Gelenk: A togliere sangue della vena, che è allato del minore articolo, giora

alli sciatici. *§.* Gli articoli del corpo, die Glieder des Körpers. *§.* Articolo, der Absatz; der Paragraph in einer Schrift. *§.* T. di Gram. der Artikel, das Ge- schiedewort, Bestimmungszeichen. *§.* T. de' Legisti. Ar- ticolo di ragione, eine Rechtsfrage, eine gerichtliche Untersuchung. *§.* Articolo di fede, ein Glaubensartikel. *§.* Für Capo o Punto, der Punkt, der Hauptgegenstand (einer Abhandlung). *§.* Articolo della morte, die Ster- bestunde, Todesstunde.

**ARTIERE**, *m.* übl. V. Artefice, Artigiano. It. als *agg.* La gente artiera, der Handwerksstand. Hand- werksleute: L'Abate fece raunare lo consiglio, solo di gente artiera, e minuta.

**ARTIFICIALE**, *agg.* künstlich (durch Kunst ge- macht). *§.* Giorno artificiale, der künstliche Tag (die Zeit vom Aufgange bis zum Untergange der Sonne).

**ARTIFICIALMENTE**, *adv.* [Con artificio] künst- lich, auf künstliche Weise; kunstmäßig.

**ARTIFICIATO**, und **ARTIFICIATO**, *agg.* künst- lich; durch Kunst gemacht. *§.* Für Artefatto, Falsificato, erfälscht, verfälscht.

**ARTIFICIAZIONE**, *f. T. de' Pittori*, eine kunst- mäßige Ausübung, Ausarbeitung.

**ARTIFICIO**, und **ARTIFIZIO**, *m.* ein Kunst- wert; ein Werk, eine Sache der Kunst. *§.* Fuoco d'ar- tificio, ein Feuerwerk. *§.* Für Arte, Magistero, die Kunst, Geschicklichkeit. *§.* Senza artificio, einfach, ohne Kunst. It. rediti, ohne Kunst und Kniffe. *§.* Artificio politici, Staatskniffe, Ränke. *§.* Für Astuzia, ein Kunstgriff, eine List; ein Kniff. *§.* O che artificio! o welche List! It. Für Finzione, die Verstellung. *§.* Für Ordigno, ein Triebwerk, eine Maschine.

**ARTIFICIOSAMENTE**, *adv.* [Con artificio] künstlich, kunstmäßig; it. listig, verblüffend, phifig.

**ARTIFICIOSISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr künstlich. It. mit der größten List.

**ARTIFICIOSISSIMO**, *agg. sup.* V. Artificio.

**ARTIFICIOSITÀ**, *poet.* **ARTIFICIOSITADE**, **ARTIFICIOSITATE**, *f.* die Künstlichkeit; it. die Listigkeit, Schlaubeit, Phifigkeit.

**ARTIFICIOSO**, *agg.* kunstreich, künstlich. *§.* Für Astuto, listig, schlau. *§.* Für Finto, verstellt.

**ARTIFICIALE** (*tsia*), *agg.* **ARTIFIZIO** (*tsio*), *m.* ec. V. Artificio, Artificio ec.

**ARTIFIZIUOLO**, *m.* ein kleines Kunstwerk.

**ARTIGIANELLA**, *f.* eine gemeine, unbedeutende Handwerkerarbeit.

**ARTIGIANELLO**, *m.* ein gemeiner, unbedeutender Handwerksmann, Handwerker.

**ARTIGIANESCAMENTE**, *adv.* handwerksmäßig.

**ARTIGIANESCO**, *agg.* handwerksmäßig.

**ARTIGIANO**, *m.* ein Handwerker.

**ARTIGLIARE**, *v. a.* mit den Klauen ergreifen, packen; it. fassen.

**ARTIGLIATO**, *agg.* [Fornito d'artigli] mit Klauen, Krallen versehen, begabt.

**ARTIGLIERE**, *m.* ein Stückgießer; it. ein Ur- teiler.

**ARTIGLIERIA**, *f.* die Artillerie; Geschützkunde; it. das grobe Geschütz. *§.* Montare, Smontare l'artiglieria, ein Geschütz auf die Laubeten legen, abbauen. *§.* Diriz- zare l'artiglieria, das Geschütz richten. *§.* Sparare l'ar- tigliaria, das Geschütz lösen, abschicken. *§.* Inchiodar l'artiglieria, das Geschütz vernageln.

**ARTIGLIO**, *m.* die Klaue, Krallen.

**ARTIGLIOSO**, *agg.* mit Klauen, Krallen versehen, begabt.

**ARTIMINO**, *m.* ein vorzüglicher toskanischer Wein.

**ARTIMONE**, *m. T. di Mar.* der Besamast, Hinterast: Di cui per men travaglio avea'l padrone Fatto l'arbor tagliar dell'artimone. AB. FUR. 19. 48.

**ARTISTA**, *m.* ein Künstler. It. ein öffentlicher Leh- rer der freien Künste. *§.* It. pop. Für Artigiano, ein Handwerker.

**ARTISTAMENTE**, *adv.* künstlich.

**\*ARTO**, *agg.* Voce lat. übl. V. Stretto. *§.* Für V. Membro.

**ARTOCARPO**, *m. T. de' Bot.* der Brotbaum.

**ARTOFILACE**, *m.* Voce greca, übl. V. Boote.

**ARTOLITO**, *m. T. di Stor. nat.* der Brostein (ein brotförmiger Stein).

**ARTRITICO**, *agg.* T. med. gichtisch. *§.* Umoro artritico, der Gichtstoff.

**ARTRIDIDE**, *f.* die Gicht, Gliederkrankheit.

**ARTRODIA**, *f. T. d'Anatom.* die flache Knochen- fügung.

**ARTURO**, *m. T. degli Astr.* der Arctur (ein Stern erster Größe im Gestirn des Bärenhüters).



**A RUFFA RAFFA**, od. **ALLA RUFFA ALLA RAFFA**, *avv.* ripb, rapb *it.* V. Ruffa.

**ARUNDINACEO**, *agg.* *T. de' Bot.* rohrartig, rohrblättrig.

**ARUSPICARE**, *v. a.* [Fare o Render gli auspici] aus den Eingeweiden von Thieren weissagen; *it.* sich weissagen lassen: Ne ad altro fine tendeva questo modo dello *aruspicare* [cioè far fare gli auspici a' pollai] che di fare i soldati ire confidentemente alla zuffa.

**ARUSPICE**, *m.* *Voce lat.* ein Weissager (bei den alten Römern, der besonders aus den Eingeweiden der Spierthiere Künftiges andeutete).

**ARUSPICIO**, *m.* *Voce lat.* die Weissagung; V. Aruspice.

**ARZAGOGO** (*dsa*), *agg.* Nibbj arzagoghi, Raubvögel, wie der Weihe, der Hühnergeier.

**\*ARZANA** (*dsa*), **\*ARZANALE** (*dsa*), *f.* übl. V. Arsenale.

**ARZAVOLETTA**, *f. T. de' Nat.* die Kriechente, Spiegelente.

**ARZELIO** (*dse*), *agg.* Cavallo arzelio, ein an den Hinterfüßen weissgestrichenes Pferd.

**ARZENTE** (*dse*), *agg.* Acqua arzente, d. i. Acquavite raffinata, abgezogenes Wasser, Brantwein. *It.* Für V. Ardente.

**ARZENTINO** (*dse*), *agg.* übl. V. Argentino. *It.* Für V. Arzente. *S. Per Met.* Lingua arzentina, eine schneidende Zunge: Che a' Sei di Mercanzia non spuntò mai Quallsisia più forbita D'agro procurator lingua arzentina.

**ARZICA** (*dsi*), *f.* das Bleigelb, Massicot.

**ARZIGOGOLANTE** (*dsi*), *part. att.* ein wunderlicher, phantastischer Mensch; ein Sonderling; *it.* ein Grubler, Grillensänger.

**ARZIGOGOLARE** (*dsi*), *v. a.* [Fantasticare] phantastisch, wunderlich, grillenhafte Einfälle haben: Chi s'aggirò con mulinelli e ruote, O *arzigogolando* A volare aspirò, *BUON. FIER.* 3. 1. 5.

**ARZIGOGOLERIA** (*dsi*), *f.* Auswerfung wunderlicher, sonderbarer, phantastischer Gedanken und Einfälle durch Scherben und Worte.

**ARZIGOGOLO** (*dsi*), *m.* [Invenzione sottile e fantastica] ein wunderlicher, sonderbarer, grillenhafter Einfall; eine Grille.

**ARZILLO** (*dsi*), *agg.* [Lesto, Fresco] munter, frisch. *S.* Für Fiero, Rubesto, trogig.

**ARZINGA** (*dsi*), *f. T. dell'Arti di ferro*, eine Schmiedebange.

**A SACCO**, *avv.* V. Sacco.

**A SALVAMENTO**, *avv.* wie A man salva; *it.* V. Salvamento.

**ASARINA**, *f. T. de' Bot.* das rundblättrige Löwenmaul, der Steingrubennann.

**ASARO**, *m. T. de' Bot.* die Haselwurz.

**\*A SBACCO**, *avv.* [In gran copia] in großer Menge; reichlich.

**ASBESTINO**, *agg.* von Abest; Tela asbestina (eine unterbrennliche Leinwand), Abeststeinwand.

**ASBESTO**, *m.* der Abest, Steinflach; *it.* die aus solchem gemachte unterbrennliche Leinwand.

**A SCACCHI**, *avv.* würfelig, würfelförmig, zubisch.

**A SCALA**, *avv.* stufenweise, nach und nach, allmähig.

**ASCARIDE**, *m.* der Spulwurm, Afterwurm; *it.* Ascaridi, Würmer in Pflanzen und deren Wurzeln.

**\*ASCARO**, *m.* übl. V. Tristezza.

**A SCAVEZZACOLLO** (*tsa*), *avv.* über Hals und Kopf, zum Halsbrechen.

**ASCE**, und **ASCIA**, *f.* die Axt, Zimmerart; *it.* das Beil. *S.* Far la giustizia coll'asce, blüding, überreist, willkürlich, ohne reifliche Erwägung und Ueberlegung Urtheile fällen.

**ASCELLA**, *f.* die Achsel; *it.* die Achselhöhle. *S. T. de' Bot.* der Blattwinkel (der Winkel zwischen Zweig und Blattstiel).

**ASCELLARE**, *v. n. T. de' Bot.* im Blattwinkel sitzen.

**A SCELTA**, *avv.* nach Willkür, Gutdünken.

**ASCENDENTALE**, *agg.* aufsteigend. *S.* Linea ascendente, die aufsteigende Linie (in der Abstammung der Familie).

**ASCENDENTE**, *m. T. d'Astron.* das Aufsteigen, der Ausgang (eines Sterns). Astri ascendenti, aufsteigende Sterne. *S.* Piano ascendente, eine unmerklich sich erhebbende Ebene. *S.* Aver Saturno in ascendente, von Natur mürrisch sein. *S.* Aver Venere in Ascendente, zur Wellst genügt sein: I gran cervelli hanno per ordinario Venere nell'ascendente. *S.* *It.* der Geburts-

stern. *S.* Aver un buon o un cattivo ascendente, günstiges oder widriges Gesicht, glückliches oder unglückliches Loos haben. *S.* Aver l'ascendente sopra alcuno, vor Jemandem Etwas voraus haben, ihm überlegen sein. *S. T. de' Legisti.* Gli ascendenti, für Antenati per retta linea, die Verwandten, Ahnen in aufsteigender Linie. *S. T. d' Anat.* Vasi ascendenti, die aufsteigenden Gefäße.

**ASCENDENZA** (*tsa*), *f.* die Reihe, Folge der Verfaben, in aufsteigender Linie (die Stamm-, Geburtsfolge rückwärts).

**ASCENDERE**, *v. a. e. n.* [Salire, Montare] hinaufsteigen, bestigen. *S.* Ascendere a qualche dignità, zu einer Würde, einer Ehrenstelle emporsteigen.

*S. v. n.* aufgehen (von Geflimen). *S.* Für Importare, betragen, sich belaufen auf...: I danar, che 'n guardia Ho dato all'oste, che oggi ascendono A duemila ducati.

**ASCENDIMENTO**, *m.* das Hinaufsteigen.

**ASCENSIONALE**, *agg. T. d'Astron.* Differenz ascendente, der Unterschied zwischen der geraden und schiefen Aufsteigung der Gestirne.

**ASCENSIONARIO**, *agg. T. d'Astron.* aufsteigend, aufgehend; am Horizont erscheinend.

**ASCENSIONE**, *f.* das Aufsteigen, der Aufgang (der Gestirne). *S.* Il giorno, La festa dell'ascensione, Christi Himmelfahrt.

**ASCENSO**, *m.* das Aufsteigen; *it.* V. Ascesa.

**ASCENSORE**, *m.* ein Aufsteiger, Besteiger.

**ASCESA**, *f.* [Salita] das Hinaufsteigen.

**ASCESO**, *part.* von V. Ascendere.

**ASCESSO**, *m. T. de' Chir.* [Postema] ein Geschwür, Abscess, ein Eiterfaß.

**ASCÈTA**, *m.* ein Aescet, strenger Bussüßer; strenger Anhänger und Lehrer der Religion und Tugend.

**ASCÈTICO**, *agg.* ascetisch, streng geistlich, der Religion und Tugend streng ergeben. *S.* Für Astinente dalle cose mondane, enthaltsam, den weltlichen Freuden und Lüssen abgefast.

**\*ASCHIARE**, *v. a.* übl. V. Asciare.

**\*ASCHIERARE**, *v. a.* übl. Schierare.

**\*ASCHIO**, *m.* übl. V. Astio, Invidia.

**\*ASCHIOSO**, *agg.* übl. V. Astioso, Invidioso.

**ASCIA**, *f.* die Axt; das Beil.

**\*ASCIALONE**, *m. T. d'Archit.* eine Leiste am Rüstbaume. *It.* das Riegelholz, das Durchholz.

**ASCIARE**, *v. a.* hobeln.

**ASCIÀ**, *f. T. de' Nat.* die Stiefelweide, der Mitternachtsbaum.

**ASCIE**, *f. plur. T. de' Bottai*, die Deigeln, Deigfeln, Hohlhauen.

**ASCINARE**, *v. a.* übl. V. Impedire.

**ASCIO**, *agg. T. de' Geogr.* schattenlos (Gebirgswohner unter der Linie, wenn die Sonne im Scheitelpunkte steht).

**ASCIÖGLIERE**, *v. a.* übl. V. Assolvere, losprechen; die Strafe erlassen.

**ASCIÖLVERE**, *v. n.* übl. Far collezione, frühstücken.

**ASCIÖLVERE**, *m.* übl. Collezione, das Frühstück: Quattro son l'ore determinate del mangiare usitato, cioè dell'asciöolvere, del desinare, della merenda, e della cena.

**ASCIÖRO**, *m. T. de' Bot.* das Andreaskraut, Andreaskreuz, Garthel.

**\*ASCISO**, *agg.* übl. Privo, beraubt, entblößt.

**ASCISSA**, *f. T. Geometr.* ein Theil von der Achse einer krummen Linie.

**ASCITE**, *f. T. di Med.* die Bauchwassersucht.

**ASCITICO**, *agg.* bauchwassersüchtig.

**ASCITIZIO**, *agg.* [Accattato] anderswoher genommen, bekommen; *it.* fremd.

**\*ASCIUGAGGINE**, *f.* [Asciuttezza, Siccità] die Trockenheit, die Dürre.

**ASCIUGAMENTO**, *m.* das Trocknen, Austrocknen.

**ASCIUGANTE**, *part. att.* übl. V. Astersivo.

**ASCIUGARE**, *v. a.* [Asciutare] trocknen, dörren; *it.* abtrocknen, abwischen. *S.* Asciugarsi le mani ad un panno, sich die Hände an einem Tuche abtrocknen. *S.* Asciugarsi gli occhi con un panno, sich die Augen mit einem Tuche trocknen, abwischen.

**ASCIUGATOJO**, *m.* [Asciugamani] das Handtuch, Wischtuch.

**ASCIUTTAMENTE**, *avv.* trocknen. *S. Met.* Für Brevemente, kurz, ohne alle Zierlichkeit; trocken hin.

**ASCIUTTARE**, *v. a.* übl. V. Asciugare.

**ASCIUTTARELLO**, *agg.* Vino asciuttarello, ein herber, saurer Wein: I vini rossi sono per ordinario asciuttarelli.

**ASCIUTTEZZA** (*tsa*), *f. V.* Asciugaggine.

**ASCIUTTO**, *m.* die Trockenheit. *S.* All'asciutto [Contrario di in acqua], auf dem Lande, auf dem Trocknen: Non si tosto all'asciutto è Rodomonte, Che giunto si senti nelle bertesche. *AR. FUR.* 14. 121.

**ASCIUTTO**, *agg.* trocken. *S.* Pane asciutto, trocken Brot. *S.* Giornata, Tempo asciutto, trockenes Wetter. *S.* Uomo asciutto, für Uomo magro, maeilente, ein trockener, hagerer Mann. *S.* Un viso asciutto, ein hageres Gesicht. *S.* Un cavallo asciutto, ein schlankes Pferd. *S. pop.* Für Arso, arm, ohne Geld. *S.* Composizione asciutta, eine trockene, magere, gehaltlose Abhandlung. *S.* Passarsi asciutto d'una cosa, eine Sache mit keinem Worte erwähnen.

**ASCIUTTORE**, *m.* übl. Siccità, Aridezze, die Trockenheit, Dürre.

**ASCLEPIADE**, *f. T. de' Bot.* die Schwalbenwurz, Seidenpflanze, Giftwurz.

**ASCLEPIADEO**, *agg.* Verso asclepiadeo, der asclepiadische Vers (ein Spond., zwei Choriamb. und ein Iamb.).

**ASCOLTA**, *f.* die Anhörung, Zuhörung, das Gehör. *S.* Für Sentinella, die Wache, Schildwache. *S.* Andare all'ascolta, dem Obren (Superior) ein Anstehen, Gehuch vorzutragen geben (von einer Pionne gebräuchlich).

**ASCOLTAMENTO**, *m.* [L'Ascoltare] das Anhören, Zuhören.

**ASCOLTANTE**, *part. att.* anhörend, zuhörend.

**ASCOLTANTE**, *m.* der Zuhörer: Queste due ec. faranno la spia al leggente autore degli affetti o non affetti de' suoi ascoltanti. *ALF. VII.*

**ASCOLTARE**, *v. a.* zuhören; *it.* aufmerksam sein, aufmerken: *Ascoltare* è udire con attenzione, aggiungendo un'operazione dell'intelletto alla facoltà del senso. *GRASSI.* *S.* Für Udire, hören, anhören: *Ascoltar* uno benignamente. *S.* Ascoltare la predica, un predicatore, die Predigt, einen Prediger hören. *S.* Se arrete la pazienza di ascoltar mi, wenn Ihr Geduld habt, mich anzuhören. *S.* Queste cose le ascolto volentieri, das höre ich gern, das ist mir lieb. *S.* Ascoltate Signori, hört zu, ihr Herren! *Ascoltar* all'uscio, star ad ascoltare, an der Thür horchen, stehen und horchen. *S.* Ascoltar un consiglio, auf einen Rath hören, ihn befolgen: Figliuolo, ascolta i consigli del vecchio. *GRASSI.* *S.* Eh, ascoltate un po'! He da, hört einmal! *S.* Ascoltarsi, *v. n. p.* gehört werden, sich hören lassen: Tu sai ch'io ver malvolontier s'ascolta.

**ASCOLTATO**, *part.* des Vorigen. *It.* Essere ascoltato, gehört werden; Recht erlangen. *S.* Questa istoria è degna di esser ascoltata, diese Geschichte ist des Anhörens werth. *S.* Una proposizione non ascoltata, ein nicht gebilligter, nicht angenommener Vorschlag.

**ASCOLTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Zuhörer — *in. It.* V. Ascoltare.

**ASCOLTAZIONE**, *f.* übl. V. Ascoltamento.

**ASCOLTO**, *agg.* [Licenziato] verabschiedet.

**ASCOLTO**, *m.* [L'ascoltare] das Hören, Zuhören. *S.* Dare ascolto, Gehör geben. *S.* Stare in ascolto, zuhören.

**ASCÖNDERE**, *v. a. V.* Nascondere. *S.* Für V. Tacere.

**ASCÖNDIMENTO**, *m.* [Nascondimento] die Verbergung.

**\*ASCÖNDITO**, *part.* übl. Ascoso, od. Recondito, verborgen.

**ASCÖNE**, *m. T. degli Astr.* ein Aescen benannter Komet: Apparve in cielo la stella cometa, chiamata ascöne, con gran chioma.

**ASCOSAGLIA**, *f.* übl. V. Ascondimento.

**ASCOSAMENTE**, *avv.* [Nascosamente] heimlich, verborgener Weise.

**ASCÖSO**, *part.* von Ascöndere [Nascoso, Nascosto] verbergt, verborgen.

**ASCÖSTAMENTE**, *avv.* übl. V. Ascosamente.

**ASCÖSTO**, *avv.* V. Ascoso.

**ASCÖTTIZIO**, *agg. T. Legale*, aufgenommen (in eine Funt. Colonie, einen Mercen u. dgl.); u. oder eingeschrieben, eingetragen; *it.* zugefellt. *S.* Für Arrolato, angeworben; geworben.

**ASCÖTTO**, *part.* [Inscritto] eingeschrieben, eingetragen; *it.* zugefellt. *S.* Für Attribuito, zugefchrieben, beigelegt.

**ASCRIVERE**, *v. a.* [Attribuire, Imputare] beimeffen, beilegen, zuschreiben. *S.* Für Mettere nel numero, dazu schreiben, mitzählen, zur Zahl, Anzahl rechnen: I buoni, e virtuosi vogliono ascrivere nel numero degli amici. *S.* Ascrivere uno in qualche ordine, Einen in einen Orden einschreiben, einzeichnen.



\*ASECUZIONE, und \*ASSECUZIONE (*tsio*), *f.* übl. V. Esecuzione.

A SEGNO, *adv.* V. Segno.

ASELLIANO, *agg.* *T. de' Notom.* Vasi aselliani, die Milchgefäße (die den Milchsaft, Ektus enthaltenden Gefäße des Körpers).

ASELLO, *m.* *T. de' Nat.* der Rundfisch, Schellfisch. *f.* Asello terrestre, der Kellervurm, die Kelleraffel.

ASELLUCCIO, *m.* die Affel: Aselluccio armadillo; die Steinassel; Aselluccio delle cantine, o porcelletto, der Kellervurm, die Kelleraffel; Aselluccio sanguisuga, die Grindassel.

\*ASEMPIO, *m.* übl. V. Esempio.

\*ASEMPRO, *m.* übl. V. Esempio.

\*ASEQUITO, *m.* übl. V. Esquite.

\*ASERCITARE, *v. a.* übl. V. Esercitare.

ASFALTINO, *agg.* [Bitume asfaltino] das Erd. pred. Zudenpech, der Asphalt.

ASFALTITE, *agg.* Asphalgeruch habend, asphaltartig. *f.* Il lago asfaltite, das edle Meer.

ASFALTO, *m.* das Erdpech, Zudenpech, der Asphalt.

ASFIORI, *m.* der Asfior (eine Fäberpflanze).

ASFISSIA, *f.* *T. de' Med.* der Stillstand des Puls; der Scheintod, die Starrfucht.

ASFODILLO, *m.* *T. de' Bot.* die Asphodille; Asfodillo giallo, die Gelbwurz, gelbe Asphodille.

\*ASGELLO, *m.* übl. V. Augello.

\*ASGIATO, *agg.* übl. V. Agiato.

ASIARCA, *m.* *Voce greca*, ein Asarch (vormals in griechisch-asiatischen Städten die erste obrigkeitliche Person mit der Herrschaftswürde).

ASIARCATO, *m.* die Würde eines Asarchen, V. Asiarca.

ASIATICO, *agg.* asiatisch. *f.* Lusso asiatico, übermäßige Pracht, große Ueppigkeit, asiatischer Luxus. *f.* Stile asiatico, eine weisheitsreiche Schreibart.

ASILO, *m.* [Rifugio] ein Zufluchtsort, eine Freistätte. *f.* Asilo della ignoranza, ein Nothbehelf der Dummheit.

ASILO, *m.* übl. V. Assillo.

ASIMA, *f.* übl. V. Asma.

ASIMATO, *agg.* übl. V. Asmatico.

ASIMETRO, *agg.* [Incommensurabile] maßlos, unmeßbar.

ASINA, *f.* eine Eselin; *it.* V. Asino.

ASINACCIO, *m.* *pegg.* d'Asino, ein schlechter Esel. *f.* Für Uomo zotico, Ignorante, ein dummer, ungeschickter Mensch. *f.* *It.* Sorta di fico, eine Feigenart.

ASINAGGINE, *f.* die Eselin, Dummheit.

ASINAJA, *f.* ein Eselstall.

ASINAJO, *m.* ein Eselstreiber.

ASINDETICO, *agg.* asynthetisch.

ASINDELONICO, *agg.* asynthetisch.

ASINETO, *m.* *T. de' Rett.* das Unzusammenhängende (der Rede).

ASINEGGIARE, *v. a.* sich eselhaft betragen.

ASINELLA, *f.* eine kleine, junge Eselin.

ASINELLO, *m.* *dim.* d'Asino, ein Eselchen, ein kleiner Esel. *f.* *Per simil.* der Tragstein, Grundstein in einer Gasse. *f.* *It.* der unterste Dachbalken.

ASINERIA, *f.* V. Asinità.

ASINESCAMENTE, *adv.* eselhaft; *it.* *Per met.* grob, dumm.

ASINESCO, *agg.* eselhaft, eselmäßig.

ASINILE, *agg.* eselhaft, eselmäßig.

ASINETTO, *m.* übl. V. Asinello.

ASININO, *m.* *dim.* d'Asino, ein kleiner Esel, ein Eselchen.

ASININO, *agg.* Für V. Asinesco. *It.* *Met.* Für Zotico, grob, dumm.

ASINIRE, *v. n.* übl. V. Inasinire.

ASINITA, *poet.* ASINITADE, ASINITATE, *f.* die Eselin, Dummheit; der Eselsfisch.

ASINO, *m.* ein Esel. *f.* *Met.* Für Uomo zotico, sciocco, ein dummer, tölpelischer Mensch, ein Esel; *f.* Esser l'asino, Durar fatiche da asino, wie ein Padesel sein, wie ein Pferd arbeiten. *f.* Pezzo d'asino! du Eselskopf! *f.* *Fig.* Asino risalito, für Pidocchio rifatto, ein Wicht, der sein Kind gemacht hat, ein einfältiger Blödsinniger. *f.* Legar l'asino, für Addormentarsi, einschlafen. *f.* Andar sull'asino, (zur Strafe) auf einem Esel reiten.

*f.* *Prov.* 1. Lavare il capo all'asino, wie Lavare il moro, oder Lavar la coda al diavolo, V. Lavare.

*f.* *Prov.* 2. Far come l'asino, che dove inciampa una volta, più non vi passa, nicht zweimal über einen Stein fallen.

*f.* *Prov.* 3. Gli asini si conoscono a' basti, für

Le qualità d'uno si conoscono dall'esterno, den Judas erkennt man am Schwanz; den Vogel erkennt man an den Federn.

*f.* *Prov.* 4. Chi non può dare all'asino, dà al basto, wer sich nicht am Herrn rächen kann, rächt sich am Diener.

*f.* *Prov.* 5. Qual asino dà in parete, tal ricere, wie man in den Wald schreit, schallt es heraus.

*f.* *Prov.* 6. Come asino sape, così minuzza rape, Jeder macht's, wie er's kann.

*f.* *Prov.* 7. Chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se ne avvede, V. Cervo.

*f.* *Prov.* 8. Trotto d'asino poco dura, Was man über seine Kräfte unternimmt, ist nicht ausdauerbar.

*f.* *Prov.* 9. Fare come l'asino del pentolajo, überall Maultaffen sein haben; die Arbeitszeit verdröckeln.

*f.* *Prov.* 10. Disputar dell'ombra dell'asino, sich um des Kaisers Bart streiten.

*f.* *Prov.* 11. Dare ad intendere, che gli asini volino, Etwas weiß machen.

*f.* *Prov.* 12. Raglio d'asino non arrivò mai in cielo, Harenwünsche werden nicht erhört.

*f.* *Prov.* 13. Lega l'asino dove vuoi il padrone, e s'è s'è scortica, suo danno, wer des Vorgesetzten Willen ausrichtet, hat seine Verantwortung.

*f.* *Prov.* 14. Metter l'asino a cavallo, den Esel auf das Pferd setzen; sich vom Pferde auf den Esel setzen; seinen Zustand beschlechtern.

*f.* *Prov.* 15. L'orzo non è fatto per gli asini, der Mais ist nicht für die Hände. *f.* *T. d'Astron.* der Esel, ein Stern im Sternbild des Krebses.

ASINONE, *m.* *accresc.* di Asino, ein großer Esel. *f.* Für Uomo zotico e ignorante, ein Tölpel, ein grober Esel.

ASINO SALVATICO, *m.* ein Waldesel.

\*ASIO, *m.* übl. V. Agio.

ASMA, *m.* *T. de' Med.* die Engbrüstigkeit, das Asthma, der kurze Athem.

ASMATICO, *agg.* [Asmoso] engbrüstig.

ASOLA, *f.* der Rand (um das Ankerfeld).

ASOLARE, *v. n.* [Rigirare intorno a un luogo frequentemente] oft umherlaufen, umherstreifen, sich umtreiben an einem Orte; D'uno che faccia all'amore in qualche strada si dice: Egli asola spesso dalla tal parte. *f.* *Fig.* (vom Wind) fächeln, wehen: Poni amoci qui a sedere e discorrete, perchè su quest'ora è solito asolarci un poco di vento. *f.* Asolare oder Andare a pigliare un poco d'asolo, für Prendere un poco d'aria, ein wenig frische Luft schöpfen, genießen.

*f.* *v. n. p.* Asolarsi, sich aus-, durchlüften; sich der freien, frischen Luft aussetzen; sich an die frische Luft begeben: Per divertirsi, e asolarsi, e spiarre aria più libera ed aperta su' tavolati, e balconi esteriori.

ASOLIERE, *m.* [Usoliere] das Hosenband; *it.* das Stumpfband.

\*ASOLO, *m.* übl. V. Alito, Fiato, der Hauch, Athem. *f.* *Per simil.* die Luft. *f.* *It.* die Luft, das Vergnügen. *f.* Für V. Asola.

ASPALATO, *m.* das Rhodischerholz, Rosenholz: L'aspalato, secondo Dioscoride, è chiamato da alcuni eriscietro, ed è un arboscello sermentoso e spinoso.

ASPALTO, *m.* V. Asfalto.

\*A SPARABICO, *adv.* wie A zozzo, V.

ASPARAGO, *m.* *T. de' Bot.* [Sparagio] der Spargel.

ASPAT, *f.* V. Scagno.

ASPE, *m.* [Aspide] eine Katter, Otter.

ASPERAMENTE, *adv.* übl. V. Aspramente.

\*ASPERARE, *v. a.* übl. V. Inasprire.

ASPERARTERIA, *f.* [Trachea] die Luftröhre.

ASPERELLA, *f.* das Kännentraut, der Schachtelbalm.

ASPERETTO, *agg.* etwas rauh, streng.

ASPERGERE, *v. a.* [Spruzzar leggermente, Irigare] besprengen, besprühen, besenken. *It.* besprengen; Asperger di sale, di zucchero ec. Für V. Saiare, Inzuecherare ec. V. *f.* Asperger di polve i capelli, das Haar einpulvern, pudern.

ASPERGINE, *f.* übl. V. Aspersione.

ASPERGITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Besprenger—in. *f.* L'Aspergitore, der Sprengwedel, Weiswedel.

ASPERITÀ, *poet.* ASPERITADE, ASPERITATE, *f.* [Asprezza] die Heftigkeit, Schärfe. *f.* *Met.* die Strenge.

ASPERITUDINE, *f.* V. Asperità.

ASPERO, *agg.* V. Aspro. *f.* Für V. Ronchioso.

ASPERSIONE, *f.* die Besprengung; *it.* die Besprengung.

ASPERO, *part.* von V. Aspergere.

ASPERSORIO, *m.* der Sprengel, Sprengwedel, Weiswedel.

ASPERUGGINE, *f.* *T. de' Bot.* das Scharfraut.

ASPERULA, *f.* *T. di Bot.* der Waldmeister, das Sternliebtraut.

ASPETTABILE, *agg.* ansehnlich, vornehm.

\*ASPETTACOLO, *m.* übl. V. Spettacolo.

ASPETTAMENTO, *m.* die Erwartung.

ASPETTANTE, *part.* wartend, erwartend. *f.* Für Circostante, ein Zuschauer.

ASPETTANZA, *f.* die Erwartung.

ASPETTARE, *v. a.* erwarten, abwarten. *f.* Aspettare il tempo, für Attendere la congiuntura, die Zeit umstände wahrnehmen, die Gelegenheit abwarten: In questo certo peccati tu grandemente, che tu non aspetti il tempo. *It.* Für Consumare il tempo, die Zeit verbringen, verschweuden. *f.* Aspettare uno, Jemanden erwarten; hoffen, daß er komme.

*f.* *v. n. p.* Für Intertenersi, Indugiare, jögern: Il soverchio aspettar, soverchio offende. Aspettati, che io ti mostrero, ch'ella n'hanno due. BOCC. NOV. 54. 7. *f.* Aspettarsi, für Convenirsi, Doversi, be-

treffen, angehen, zusuchen, aufkommen, gebühren, sich gehören, schiden: Sotto nome di Ghibellino occupa questo patrimonio, che di ragione s'aspetta a Guelfo.

*f.* Aspettare a gloria, Aspettare con grandissimo desiderio, mit Sehnsucht, Ungeduld warten, harren. *f.* Aspetta! Warte! Aspetta, aspetta! Warte, warte! (drohend). *f.* *Prov.* 1. Chi la fa, l'aspetti, mit dem Maße, mit welchem du Andern mißst, wird dir wieder gemessen werden; Thue nichts Böses, so wiederfährst dir nichts Böses. *f.* *Prov.* 2. Aspettare il porco alla quercia, die rechte Zeit und Gelegenheit wahrnehmen, beachten. *f.* *Prov.* 3. Aspettar e non venire, star in letto e non dormire, den servire e non gradire, son tre cose da morire, vergeblich warten, nicht schlafen können, und mit Unlust belohnt werden, sind Dinge, die Einen zu Tode ärgern.

ASPETTATIVA, *f.* [Aspettanza] die Hoffnung. Erwartung. *f.* Für Speranza e Assegnamento di succedere nell'altrui eredità ec. die Unwartbarkeit auf eine Erbschaft, ein Amt: L'aspettativa seconda veniva a' nipoti, e a' bisnipoti.

ASPETTATO, *part.* von V. Aspettare.

ASPETTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erwartender—in. *f.* Für Spettatore, -trice, ein, eine Zuschauer—in.

ASPETTAZIONE, *f.* die Erwartung, das Warten. *f.* Più presto dell'aspettazione; contro l'aspettazione, eher als man erwartete; wider Erwarten. *f.* Un giovane di grand'aspettazione, ein hoffnungsvoller Jüngling (der zu großen Erwartungen berechtigt).

ASPETTO, *m.* der Anblick, der Anschein. *f.* Für Sembianza, Volto, das Angefalt, das Antlitz: Si, ch'io cangiava il giovanile aspetto. PETR. CANZ. 4. 2. Ed alte donne con gentili aspetti. *f.* Für Vista, Apparenza, der Schein, Anschein, das Ueßliche: E pria, che 'n tutte le sue parti immense fosse orizzonte fatto d'uno aspetto. DANT. PURG. 27. *f.* Al, Nel primo aspetto, sogleich Anfangs, beim ersten Anblick. *f.* *T. d'Astron.* Aspetti, die Aspecten (der Stand eines Planeten gegen einen andern im Thierkreise). *f.* *Met.* Gli affari prendono migliore aspetto, die Angelegenheiten nehmen eine bessere Wendung. *f.* Für V. Prospetto.

ASPETTO, *m.* für V. Indugio, Aspettazione.

ASPIDO, *m.* die Katter, Otter.

A SPILLUZZICO (*tsi*), *adv.* läppertweise; immer ein Wischen.

A SPINAPESCE, *adv.* gefischelt.

ASPIRANTE, *part.* strebend, trachtend (nach Etwas). *f.* Tromba aspirante, *T. Idraul.* das Saugwerk, die Saugpumpe.

ASPIRARE, *v. n.* streben, trachten (nach Etwas). *f.* *T. de' Gram.* Aspirar l'acqua, das H mit einem Hauche ausprechen, hauchen.

*f.* *v. a.* Für V. Inspirare.

ASPIRATAMENTE, *adv.* mit dem Hauchlaute des H, V. Aspirare.

ASPIRATIVO, *agg.* mit dem Hauchlaute ausgeprochen.

ASPIRAZIONE, *f.* V. Respirazione, der Hauch, das Athmen. *f.* das Streben, Trachten (nach Etwas): Con esercitarti in atti frequenti d'amor di Dio, e



particolarmente di *aspirazioni*, di aneliti al sommo Bene. *s.* das Ziehen, Saugen (einer Pumpe). *s.* die Mißsprache mit dem Hauße; der Hauslaut: Essi vi ponevano un segno, che dichiarasse quella tal voce aspirata con *aspirazione* sensibile agli orecchi.

**A SPIZZICO**, *adv.* V. A spilluzzico.

**ASPLENO**, *m.* T. de' Bot. das Milztraut, **ASPLENIO**, *f.* der Milzfarnen.

**ASPO**, *m.* [Naspo] eine Haßpel. *s. Prov.* Non fare nè un aspo, nè un arcolajo, von zwei Dingen keines recht machen. *s.* It. V. Burbera.

**ASPORTABILE**, *agg.* [Trasferibile] tragbar.

**ASPORTARE**, *v. a.* [Trasportare altrove] ausführen (aus dem Lande).

**ASPRAMENTE**, *adv.* [Con asprezza] scharf, rauh; it. grausam. *s.* Riprendere uno aspramente, jemanden mit harten Worten strafen.

**ASPRAMENTO**, *m.* die Erbitterung.

**ASPREGGIAMENTO**, *m.* die Erbitterung.

**ASPREGGIARE**, *v. n.* sich erbittern, ergrimmen. *s. v. a.* Für Procedere con asprezza, hart behandeln, scharf, rauh verfahren. *s.* Aspreggiar un cavallo, ein Pferd abtreiben, abarbeiten.

**ASPREGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**ASPRETTO**, *agg. dim.* di Aspro, etwas scharf, streng, hart.

**ASPREZZA** (*tsa*), *f.* die Schärfe, Heftigkeit. *s.* Für Ruvidezza, die Steifheit, Vorfestigkeit (der Haare): Ratto nasimento di capelli, e spessezza, e nerezza, e crespezza, e grossezza ed asprezza; tutte queste cose significano la complessione calda. *s.* Asprezza della via, die Rauheit, Holprichtheit des Weges. *s.* Für Salvatichezza, die Wildheit (eines Waldes). *s.* Für Severità, Rigore, die Strenge, Härte, Rauheit (in der Behandlung): Se pur sua asprezza, o mia stella, n'offende, Sarem fuor di speranza e fuor d'errore. **PETRA. SON. 120.** *s.* Asprezza di parole, die Unfreundlichkeit, Grobheit (im Reden). *s.* Für Austerità, die Strenge: Dicevano, che non potrebbe sostenere le asprezze dell'Ordine.

**ASPRIGNO**, *agg.* säuerlich, etwas herb.

**ASPRISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr streng, außerordentlich rauh.

**ASPRISSIMO**, *agg. sup.* sehr hart, sehr streng.

**ASPRITÀ**, *poet.* **ASPRITADE**, **ASPRITATE**, *f.* V. Asprezza.

**ASPRITUDINE**, *f.* übl. V. Asprezza.

**ASPRO**, *agg.* rauh, scharf: Un aspro cilicio.

*s.* Aspri scogli, scharfe, rauhe Klippen.

*s.* Aspro sentiero, Aspra salita, ein ungebahnter, rauher Weg, eine scharfe, steile Anhöhe.

*s.* Frutti aspri, herb, unreifes Obst.

*s.* Tempo aspro, rauhes Wetter, strenge Witterung.

*s.* Stagione aspra, die rauhe Jahreszeit, der Winter.

*s.* Für Austero, Rigido, streng: Aspra disciplina.

*s.* Aspra vita, Aspra penitenza.

*s.* Für Fiero, Crudele, hart, rauh, grausam.

*s.* Aspro dolore, aspro tormento, ein heftiger scharfer Schmerz; eine grausame, harte Folter.

*s.* Aspro gastio, eine scharfe, harte Züchtigung.

*s.* Aspra e dura legge, ein scharfes und hartes Gesetz.

*s.* Un uomo aspro, ein rauher, unfreundlicher Mensch.

*s.* Aspro nel parlare, grob und unfreundlich im Reden.

*s.* Parole aspre e brusche, harte, rauhe, unfreundliche Worte.

*s.* Lingua aspra, eine scharfe Zunge.

*s.* Aspro combattimento, ein hartnäckiger blutiger Kampf.

*s.* Für Rozzo, roh, ungebildet.

*s.* Für Salvatico, wild: E quanto a dir qual era, è cosa dura, Esta selva selvaggia, e aspra, e forte.

**DANT. INF. 1.**

**ASPRO**, *m.* ein Asper (eine türkische Silbermünze, etwa 17 1/2 Groschen; 120 = 1 Pfister).

**A SPRON BATTUTI**, *adv. poet.* spornstreichend.

**ASPRONE**, *m.* eine Art schwammiger, schwarzer Tuffstein, Tuffstein.

**ASPROSOFFIANTE**, *agg. poet.* schnaubend.

**\*ASPRUME**, *m.* übl. V. Asprezza.

**ASSA**, *f.* T. de' Bot. das Rechtenkraut; it. der Astant (der Schleimast einer Art dieser Pflanze).

**ASSACCOMANNARE**, *v. a.* übl. V. Saccheggiare.

**ASSA FETIDA**, *f.* der stinkende Astant, Teufelsdreck (ein Gummihaar einer Art des Stedenkrautes).

**ASSA DOLCE**, *f.* das Benzocary, die Benzoe.

**\*ASSAETTANTE**, *part. att.* [Saettante] schließend (Pfeile). *s.* Fig. Für Frizzante, scharf, stechend.

**ASSAETTARE**, *v. a.* übl. V. Saettare.

**ASSAGGIAMENTO**, *m.* das Kösten, das Versuchen.

**ASSAGGIARE**, *v. a.* [Gustar leggermente] kosten, versuchen; it. einen Versuch machen. *s.* Für Patire, Supportare, erdulden, erleiden. *s.* Assaggiare disastri, für Provare disastri, Unfälle erdulden, erfahren, ausstehen. *s.* Assaggiar l'oro, Farne il saggio, das Gold proben.

**ASSAGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSAGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Köster—in; der, die versucht. *s.* Assaggiatore di monete, ein Münzwardein, Münzprobierer.

**ASSAGGIATURA**, *f.* das Kösten; das Versuchen.

**ASSAGGIO**, *m.* das Kösten.

**ASSAGLIMENTO**, *m.* übl. V. Assalimento.

**ASSAI**, *m.* Für Molto, das Viele: In assai cose, per tema di peggio, servai i loro costumi. **BOCC. nov. 17. 61.**

**ASSAI**, *adv.* sehr, in Menge, viel: Volonterosi di guadagnare assai, e di spendere poco, avevan quell'arca veduta, e insieme posto di portarcela in casa loro. **BOCC. G. 2. N. 10.** It. ziemlich feltener. *s.* Assai volte, vielfach. *s.* Assai cose, viele Sachen. *s.* Uomo d'assai, ein sehr fähiger, sehr geschickter Mann. *s.* D'assai più, viel mehr. *s.* Prov. Molti pochi fanno un assai, viele Wischen machen einen großen Haufen; viele Fennige machen einen Baler. *s.* Assai, genug, zur Genüge (wird immer nachgesetzt): Io ho mangiato, dormito assai. *s.* Egli ha vissuto assai, er hat lange genug gelebt.

**ASSAISSIMO**, *agg. sup.* sehr viel.

*s.* avv. gar sehr, ungemein.

**ASSALIMENTO**, und **ASSAGLIMENTO**, *m.* der Anfall, Angriff, Sturm (auf eine Festung).

**ASSALIRE**, *v. a.* [Investire] anfallen, angreifen; überfallen, bestürmen, stürmen: Assalire il nemico, una fortezza. *s.* Assalire i viandanti, die Reisenden anfallen. *s.* Für Montare, bespringen (von Thieren): Gli stalloni assaliscono le giumente.

**ASSALITA**, *f.* übl. V. Assalimento.

**ASSALITO**, *part.* von V. Assalire.

**ASSALITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Angreifer—in, Stürmender, Anfallender. *s.* Met. Für Morditore, Detrattore, ein Lästernauf, eine Lästertzung.

**ASSALTAMENTO**, *m.* V. Assalimento, Assalto.

**ASSALTANTE**, *part. att.* angreifend, anfallend; stürmend.

**ASSALTARE**, *v. a.* V. Assalire.

**ASSALTATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSALTATORE**, *m.* -trice, *f.* V. Assalitore.

**ASSALTO**, *m.* [Attacco] der Anfall, Angriff; *s.* Dar assalto ad uno, Einen anfallen, angreifen, überfallen. *s.* Far un assalto, einen Angriff thun. It. einen Gang (im Fechten) machen. *s.* Für Esercizio, o Studio de' giuocatori di scherma, das Contastechen; das Rappieren; der Gang. *s.* T. Mil. das Sturmlaufen; *s.* Correr all'assalto, sturm-laufen, stürmen. *s.* Pigliar una città d'assalto, eine Stadt durch Sturm einnehmen, erstürmen.

**ASSANNARE**, *v. a.* [Azzannare] mit den Zähnen fassen, ergreifen. *s.* Per simil. für Mordere, Lacerare l'altrui fama, seines Nächsten Ehre angreifen, seinen Ruf schmälern, gereizen, gereizen: La quale la chiara opera con rabbioso dente assanna.

**ASSANNATO**, *part.* des Vorigen. *s.* It. mit Hauhähnen, Hauern, Fanghähnen versehen.

**ASSANNO**, *m.* [Azzanno] ein Zahnhieb, Zahnbiss, ein Fang (von wilden Schweinen).

**ASSAPERE**, *v. a.* übl. V. Sapere. *s.* Far assapere, wissen lassen, Nachricht geben, in Kenntniß setzen.

**ASSAPORAMENTO**, *m.* das Schmecken, das Kösten.

**ASSAPORARE**, *v. a.* [Gustare, per distinguere il sapore di chechessia] kosten, versuchen. *s.* Met. mit Vergnügen vernehmen: woran Geschmack finden, aufmerksam anhören: Rinaldo assaporava le parole Del Saracin, che una non ne cade.

**ASSAPORAZIONCELLA**, *f.* ein kleiner Versuch, ein Probchen.

**ASSAPORAZIONE**, *f.* V. Assaporamento.

**ASSARINA**, *f.* V. Asarina.

**ASSASSATO**, *part.* [Lapidato] gesteinigt.

**ASSASSINAMENTO**, *m.* [Assassinio] der Straßenraub; it. der Mordmord.

**ASSASSINARE**, *v. a.* Straßenraub, Mordmord begehen. *s.* Assassinar uno per istrada, Einen auf der Straße mordmörderisch anfallen. *s.* Fig. durch Betrug zu Grunde richten.

**ASSASSINERIA**, *f.* übl. V. Assassinio.

**\*ASSASSINATICO**, *agg.* übl. Proditorio, Da assassinio, mordmörderisch.

**ASSASSINARE**, *part.* von V. Assassinare.

**ASSASSINATORE**, *m.* übl. V. Assassino.

**ASSASSINATURA**, *f.* übl. V. Assassinio.

**ASSASSINIO**, *m.* der Straßenraub; Mordmord.

**ASSASSINO**, *m.* [Malandrino, Scherano] ein Straßenräuber; it. Mordmörder. It. ein Schurke; Bösewicht. *s.* Quel perfido assassino, der meineidige Schurke. *s.* Fig. Occhi assassini, mörderisch; furchtbare, durchbohrende Blicke.

**ASSAVORARE**, *v. a.* übl. V. Assaporare.

**\*ASSAZIARE**, *v. a.* übl. V. Saziare.

**ASSAZIONE**, *f.* T. de' Chim. das Kochen der Argencien in ihrem eigenen Saft.

**ASSE**, *f.* [Pancone] ein Brett. *s.* T. d'Antiq. bei den alten Römern As, ein zwölfeckiges Maß oder Gewicht. It. ein Maß (eine Münze, etwa 1 Kreuzer werth). *s.* T. di Giurisp. Asse paterno, das väterliche Erbgut. *s.* eine Achse (jede durch den Mittelpunkt eines Körpers gezogene oder nur gedachte Linie). *s.* T. d'Astron., e di Geogr. die Himmels- und Erdschale. *s.* T. d'Optica, der in die Mitte des Auges fallende Gesichtstrahl, Lichtstrahl. *s.* T. d'Anat. das zweite Halswirbelbein, der Träger, Hals.

**ASSECCARE**, *v. a.* übl. Seccare, trocknen. *s.* Met. ausdrehen, zu Grunde richten; auf's Aeußerste bringen.

*s.* v. n. Für Disseccarsi, verdorren, verwelken.

**ASSECONDARE**, *v. a.* übl. V. Secondare.

**ASSECONDATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSECURARE**, *v. a.* übl. V. Assicurare.

**\*ASSECUTORE**, *m.* -trice, *f.* übl. V. Esecutore.

**\*ASSECUZIONE**, *f.* übl. V. Esecuzione.

**\*ASSEDARE**, *v. n.* übl. V. Sedare.

**ASSEDERE**, *v. n.* neben-, beifügen.

*s.* v. n. p. Assedersi, sich setzen, sich dabei setzen.

*s.* v. a. Für Assediare, belagern.

**ASSEDIAMENTO**, *m.* übl. V. Assedio.

**ASSEDIANTE**, *part. att.* belagernd. *s.* m. plur. Gli assediati, die Belagerten.

**ASSEDARE**, *v. a.* [Cinger d'assedio] belagern; Per simil. umgeben. *s.* Assediar uno, Jemanden durch seine Gegenwart belästigen, durch seinen Besuch zur Last fallen, ihm immer auf dem Halse liegen; ihn belagern.

**ASSEDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein Belagerer. *s.* Fig. ein, eine Zudringlicher—e, Ueberlästiger—e.

**ASSÉDIO**, *m.* die Belagerung, Einschließung. *s.* Porre l'assedio, einschließen, zu belagern anfangen. *s.* Levare l'assedio, die Belagerung aufheben. *s.* Liberare una città dall'assedio, eine belagerte Stadt entsetzen. *s.* Met. Für Importunare, Infastidire, belästigen, zur Last fallen: Ch' amore, e crudeltà gli han posto assedio. **PETRA. CAP. 3.** *s.* Stringere una città d'assedio, eine Stadt eng einschließen, scharf belagern. *s.* Stare ad o all'assedio, belagern.

**\*ASSEGGIO**, *m.* übl. V. Assedio.

**ASSEGNA**, *f.* V. Assegnamento.

**ASSEGNABILE**, *agg.* anweisbar, was angewiesen ist, sich anweisen läßt.

**ASSEGNAME**, *m.* die Anweisung; die Abtretung einer Forderung. *s.* Für Aspettativa di rendite, o Aspettato vantaggio, die Anwartschaft auf Einkünfte; ein erwarteter Vortheil. It. Für Entrata, Rendita, Einkünfte. *s.* Fare assegnamento sopra chechessia, auf Etwas Rechnung machen.

**ASSEGNARE**, *v. a.* anweisen. *s.* Für Determinare, auslegen; festlegen. *s.* Assegnare il luogo, il tempo, den Ort, die Zeit bestimmen. *s.* Assegnare la ragione, für Addurla, Allegarla, den Grund, die Ursache angeben. *s.* Für Consegnare, übergeben, überweisen: Di trarre il predetto Re delle schiere per assegnarlo prigione a' suoi battagliari.

**ASSEGNALEMENTE**, *adv.* spärlich, sparsam, knapp zugemessen. *s.* Für Nominatamente, Particolarmente, namentlich, insbesondere, vornehmlich.

**ASSEGNAZZA**, *f.* [Ristrizzatezza] die Spar-samkeit, Wirtschaftlichkeit, Knauzigkeit.

**ASSEGNATO**, *part.* von V. Assegnare. *s.* It. Uomo assegnato, für Uomo che spende con regola e con misura, ein sparsamer, haushälterischer, genauer Mensch.

**ASSEGNAIO**, *m.* [Cedola] Gli assegnati, Papiergeld, Bankettel.

**ASSEGNAZIONE**, *f.* die Anweisung. *s.* Für Assegnamento, Assicuramento del credito, ein Creditbrief, Geldanweisung.



**ASSEGNO**, *m.* eine Anweisung. *§.* Für Rendita, das Entremmen; die Einkünfte.

**ASSEGUMENTO**, *m.* die Erlangung, Erreichung.  
**ASSEGUIRE**, *v. a.* [Consequire] erlangen, erreichen. *§.* Für V. Eseguire. *§.* Für V. Intendere.

**ASSEGUITO**, *part. des Verigen.*  
**ASSEGUITORE**, *m.* -trice, *f.* übl. V. Esecutore.

**\*ASSEGUIZIONE** (*tsio*), *f.* übl. V. Esecuzione.  
**ASSEMBLAMENTO**, *m.* die Versammlung. *§.* *Per simil.* Copula, Congiunzione, die Verbindung.

**ASSEMBLARE**, *v. a.* versammeln. *§.* Für Ordinare. Disporre, anordnen, einrichten.

**\*ASSEMBLIATA**, *f.* übl. V. Assembraglia.

**\*ASSEMBLATICCIO**, *agg.* übl. V. Avveniticcio.

**\*ASSEMBLARE**, *v. a.* übl. V. Assembrare.

**ASSEMBLEA**, *f.* [Adunanza, Radunanza] die Versammlung, Zusammenkunft.

**ASSEMBRAGLIA**, *f.* } die Versammlung,  
**ASSEMBRAMENTO**, *m.* } Zusammenkunft. *§.*

*It.* ein zum Treffen geordnetes Heer.

**\*ASSEMBRANZA**, *f.* übl. Rassomiglianza, die Ähnlichkeit.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* [Ragunare, Adunare] versammeln, zusammenrufen. *§.* Für Porre in ordinanza di battaglia, in Schlachtdröhung stellen.

*§.* *v. n.* Für Somigliare, gleichen, ähneln; ähnlich erscheinen.

*§.* *v. n. p.* Für Unirsi, Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen, einander beieinandernehmen.

**\*ASSEMBREA**, *f.* übl. V. Assemblea.

**\*ASSEMBRIARE**, *v. a.* übl. Ritirare, Co-

**\*ASSEMBLARE**, *v. a.* übl. piare, dem Original, der Urschrift, dem Urbilde gleich machen, nachbilden.

**\*ASSEMBLO**, *m.* übl. V. Esempio.

**\*ASSEMBRARE**, *v. a.* übl. V. Assembrare.

**\*ASSEMBRO**, *m.* übl. V. Esempio.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* [Fare avvertito, Render cauto] warnen, ermahnen.

**ASSEMBRAMENTO**, *agg.* verständig, besonnen; mit Bedacht; *it.* mit Überlegung.

**ASSEMBRATEZZA** (*tsa*), *f.* [Senno] die Gefcheidenheit, Erfahrung; das geübte, vorrichtige Verfahren.

**ASSEMBRATO**, *agg.* [Sensato, Ragionevole] verständig, vorrichtig, besonnen.

**\*ASSEMBRARE**, *v. n.* V. Assembrare.

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**\*ASSEMBRARE**, *f.* übl. V. Assenso.

**ASSEMBRO**, *m.* [Consenso] die Beistimmung, Einwilligung, der Beifall.

**ASSEMBRAMENTO**, *m.* [Assenza] die Entfernung, Abwesenheit.

**ASSEMBRARE**, *v. n. p.* Assentarsi [Allontanarsi] sich entfernen: Si assento dalla compagnia. *§.* Für Porsi a sedere, sich niederlegen: Ad una bella mensa lo menaro, Egli la benedisse, e si assentaro Amenduni al maestro loro allato.

*§.* *v. a.* Für Dispensare, erlassen (Jemandem Etwas), versehen (Jemanden mit Etwas), überheben (Jemanden einer Sache): Per questa volta mi assenta. *§.* Für V. Adulare.

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATORE**, *m.* -trice, *f.* Voce lat. [Adulator, -trice], ein, eine Schmeichler—in.

**ASSEMBRE**, *agg.* abweisend.

**ASSEMBRIMENTO**, *m.* übl. V. Assenso.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* [Acconsentire] beivilligen, zugestehen, zulassen.

*§.* *v. n.* Für Prestar consenso, einwilligen.

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.* *It.* Andare, oder Stare assentito, wie Stare in orecchi, avvertito, auf seiner Hut sein, sich in Acht nehmen.

**\*ASSEMBRO**, *m.* übl. V. Assenso.

**ASSEMBRORE**, *m.* übl. V. Assentatore.

**ASSEMBRA** (*tsa*), **ASSEMBRIA** (*tsia*), *f.* die Abwesenheit, Entfernung.

**ASSEMBRATO**, *agg.* mit Wermuth vermischt.

**ASSEMBRO**, *m.* T. de' Bot. der Wermuth. *§.* Assenzio santonico, V. Seme santo. *§.* Assenzio marino, Cerevisia. *§.* Met. Wermuth, Bitterkeit: Si tosto m'ha condotto A ber lo dolce assenzio de' martiri. DANTE PERG. 23.

**ASSEMBRARE**, *v. n. p.* [Farsi sera] spät, Abend werden.

**\*ASSEMBRARE**, *v. a.* übl. V. Esercitare.

**ASSEMBRARE**, *f.* ASSERELLO, *m.* [Assicciuolo] ein Bretchen, kleines Brett.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* erbeizen, aufheizen: Poi

con occhi più lieti, e più ridenti, Tal che 'l ciel tutto assereno d'intorno. Mosse sopra l'erbetta i passi lenti Con atto d'amorosa grazia adorno.

*§.* *v. n. p.* Rasserennarsi, sich aufheizen, erbeizen, sich auflären; weiter werden.

**ASSEMBRARE**, *agg.* bejähend.

**ASSEMBRIMENTO**, *m.* übl. V. Asserzione.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* behaupten, für gewiß ausgeben, versichern. *It.* bejähend.

**ASSEMBRO**, *m.* Voce lat. eine Stange.

**ASSEMBRAGLIARE**, *v. a.* [Abbarrare] den Paß versperren, verammeln.

*§.* *v. n. p.* sich den Weg versperren, sich einsperren: Andarono a porta Caldata, e quivi s'asserragliarono.

**ASSEMBRAGLIATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRARE**, *v. a.* [Stivare, Serrare insieme] zusammenstellen, zusammenpressen.

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATIVAMENTE**, *adv.* [Asseriativamente] bejähend.

**ASSEMBRATIVO**, *agg.* [Asseriativo] bejähend; bekräftigend.

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *part. des Verigen.*

**ASSEMBRATO**, *f.* [Acconciatura] der Fuß, Schmutz.

**ASSEMBRATUZZO** (*tsio*), *agg.* [Attillatuzzo] sehr niedlich aufgeputzt.

**ASSEMBRATUZZO** (*tsio*), *m.* ein Stueher.

**ASSEMBRATO**, *m.* eine ordentliche Einrichtung. *It.* der Fuß. *§.* Mettere in assetto, in Ordnung bringen. *§.* Male in assetto, Male in ordine, unordentlich, in Unordnung: Crediate pure che eglino, o promettono larghi patti, perocchè male in assetto contro di noi si trovano. *§.* Esser in assetto a far q. c., zu Etwas bereit, fertig, gerüstet sein.

**ASSEMBRATO**, *m.* dim. di Asse, ein Bretchen, kleines Brett.

**ASSEMBRARE**, *v. n.* [Rassegare] gewinnen, sich vertheidigen (wie Taig). *§.* Met. Für Divenir quasi immobile per soverchia brama, vor Begierde nach Etwas erstarrten: E mi rispose: piaccionti i baccelli? Allora io assevai.

**ASSEMBRAMENTO**, *m.* V. Asseveranza.

**ASSEMBRANEMENTE**, *adv.* mit Versicherung, auf zusichende, behauptende Weise.

**ASSEMBRANZA** (*tsa*), *f.* die Versicherung: Versicherung.

**ASSEMBRARE**, *v. a.* [Asserire costantemente] behaupten, versichern.

**ASSEMBRATAMENTE**, *adv.* mit Versicherung, auf versichende Weise.

**ASSEMBRATIVO**, *agg.* behauptend, bejähend.

**ASSEMBRATONE** (*tsio*), *f.* V. Asseveranza.

**ASSIA**, *f.* [Pietra] der Sargstein (von der Stadt Assus in Klein-Phrygien).

**ASSIARE**, *v. n.* T. di Marin. [Sciare] rückwärts rudern.

**ASSIBILARE**, *v. n.* [Sibilare, Fischiare insieme] zusammenpfeifen; rauschen.

**ASSICELLA**, *f.* dim. di Asse, ein Bretchen; eine dünne Schiene, eine Schindel.

**ASSICULO**, *m.* [Pernetto, Pernuzzo] ein Bärtschen, eine kleine Waffe.

**\*ASSICURAMENTO**, *m.* } die Versicherung, Si-

**ASSICURANZA**, *f.* } herstellung.

**ASSICURANTE**, *part. att.* versichernd. *§.* *It.* V. Assicuratore.

**ASSICURARE**, *v. a.* [Render sicuro] sicher machen, sichern: Assicurare la sua esistenza.

*§.* Assicurare q. c. ad uno, Einem Etwas versichern, betheuern.

*§.* Assicurare uno di q. c., Einem wegen Etwas sicher stellen. *§.* Vi assicuro che ... ich versichere Euch, daß ...

*§.* Assicurare le strade, i cammini, die Straßen, die Wege (vor Räubern) sicher machen.

2) Für Garantire, haften, gut sagen, bürgen.

*§.* Assicurare un credito, una paga, für eine Schuld haften, bürgen; für die Bezahlung, Zahlung einstehen, gut sagen.

*§.* Assicurare uno di q. c., Einem für Etwas stehen, ihm wofür haften.

*§.* Assicurare un vascello, le mercanzie, ein Schiff, die Waaren versichern, assureiren.

3) Für Animare, beherzen, sicher, zuversichtlich machen; La speranza mi assicura.

4) T. di Mar. Assicurare le vele, die Segel einreissen, eingieken.

*§.* Assicurare la bandiera, die Flagge streichen.

5) T. de' Cavalieri. Assicurare un cavallo sulla briglia, ein Pferd an das Gebiß gewöhnen.

6) *v. n. p.* Assicurarsi, sich in Sicherheit bringen.

*It.* versichert, sicher sein: V. S. s'assicuri, eh' io vi-verò sempre suo.

*§.* Poter assicurarsi di q. c., sich auf Etwas sicher verlassen können.

*§.* Assicurarsi troppo, allzu sicher sein. Assicurarsi di alcuno, sich Jemandes (seiner Person) versichern, ihn verhaften, gefangen nehmen. *It.* sich Jemandes Schutz, Gewogenheit versichern: Spedirono loro messaggi per assicurarsi di lui [del suo ajuto].

*§.* Für Rendersi certo, sich versichern, sich überzeugen.

*§.* Für Arrischiarsi, sich erdreissen, sich erlauben, ein Herz fassen: Del lungo odio civil ti pregan fine, Per cui la gente ben non s'assicura. PERG. CANZ. II. 4.

**ASSICURATO**, *part. des Verigen.*

**ASSICURATORE**, *m.* ein Versicherer, der Waaren versichert, ein Assesseur.

**ASSICURAZIONE** (*tsio*) *f.* [Sicurtà] die Versicherung, Sicherstellung. *§.* T. de' Mercatanti, die Versicherung.



**ASSIDA**, *f.* übl. *V.* Absida.

**ASSIDENZA** (*tsa*), *f.* übl. *V.* Assistenza, *Prezenza*.

**ASSIDERARE**, *v. n.* und *n. p.* [Agghiacciare, Intrizzare dal freddo] erstarren (vor Kälte): Se provassero ec. di cader di sonno, d'assidersi di freddo, di morirsi di fame.

*§. v. a.* starre machen.

**ASSIDERATO**, *part.* Intrizzito, erstartet; *it.* Für Attratto, gelähmt (an Gliedern).

**ASSIDERAZIONE**, *f.* die Erstarung vor Kälte.

**ASSIDERE**, *v. n.* und *v. n. p.* Assidersi [Sedere, Sedersi] sich setzen, sich niederlegen: Qui cantò dolcemente, e qui s'assise. *PETR. SON. 89.* Pur li medesimo asside Me freddo, pietra morta in pietra viva. *PETR. CANZ. 30. 4.*

*§. It. v. a.* sitzen lassen, hinsetzen. *§. Für Assediare, belagern:* Dicendo quel fu l'un de' sette Regi, Ch'assiser Tebe. *DANTE INF. 14. §. Für V. Porre.*

**ASSIDUAMENTE**, *adv.* [Senza intermissione] unablässig, unausgesetzt, ununterbrochen; *it.* fleißig; *emfig.*

**ASSIDUISSIMAMENTE**, *adv. sup.* des Vorigen.

**ASSIDUISSIMO**, *agg. sup.* sehr fleißig, sehr beständig, sehr ausdauernd: Ne' suoi studj fu assiduissimo, quanto a quel tempo, che ad essi si disponea. *BOCC. VIT. DANTE 243.*

**ASSIDUITÀ**, *poet.* **ASSIDUITADE**, **ASSIDUITATE**, *f.* die Emfigkeit. *It.* der anhaltende Fleiß, die Ausdauer, Beharrlichkeit.

**ASSIDUO**, *agg.* [Continuo] anhaltend, ausdauernd, unablässig, beharrlich. *§. Für Diligente, emfig, fleißig.*

**ASSIEME**, *adv.* übl. *V.* Insieme.

**ASSIENTISTA**, *m.* *Voce spagnuola*, ein Theilhaber am Regierklambandel (der Seiten).

**ASSIENTO**, *m.* *Voce spagnuola*, eine Gesellschaft, welche die Regierklamben liehete.

**ASSIEPARE**, *v. a.* [Cinger di Siepe] umjäumen, umbägen, einschließen.

**ASSIEPATO**, *part.* des Vorigen. *It. fig.* versperrt, determiniert.

**ASSILLACCIO**, *m.* *pegg.* di Assillo, die böseartige, abfällige Raubfliege.

**ASSILLARE**, *v. n.* [Smaniare per la puntura d'un assillo] durch Bremsenfische wüthend werden. *§. Per strmil.* Infuriare, Smaniare, wüthen, toben.

**ASSILLARE**, *agg. T. d' Anat.* zu den Nisteln gehörig; Nervo assillare, der Nabelnerv.

**ASSILLITO**, *agg.* [Infuriato] wüthend.

**ASSILLO**, *m.* [Eupimosea] die Raubfliege; eine Bremse. *It.* Für Morsio d' assillo, ein Bremsenfisch. *§. Met.* Für Esser infuriato, wüthen.

**\*ASSIMIGLIAGIONE**, *f.* übl. *V.* Assomiglianza.

**ASSIMIGLIAMENTO**, *m.* *V.* Assomiglianza.

**ASSIMIGLIANTE**, *m.* *V.* Assomigliante, *agg. ec.* *V.* Simigliamento, Simigliante, *ec.*

**ASSIMILARE**, *v. a.* verähnlichen, ähnlich, gleich machen.

**ASSIMILAZIONE**, *f.* *T. di Fisica*, die Verähnlichung, das Gleichmachen; das Gleichwerden. *§. de' Med.* die Assimilation (Verwandlung des Nahrung in Blut).

**ASSIMMETRIA**, *f.* *T. Scientifico*, das Unbekmaß; die Verhältnisslosigkeit, Mangel an Symmetrie.

**ASSINCOPIARE**, *v. a. T. di Gram.* [Sin copare] verküpfen (ein Wort) durch Auslassung eines Buchstaben oder einer Sylbe in der Mitte.

**\*ASSINDACARE**, *v. a.* übl. *V.* Sindacare.

**ASSINDACATO**, *part.* übl. *V.* Sindacato.

**ASSINDACATURA**, *f.* übl. *V.* Sindacato.

**ASSINTOTA**, *f.* (von Assintoto) die nicht beruhigende Linie (eine gerade Linie, die verlängert einer Hyperbel sich nähert, diese aber nie trifft).

**ASSINTOTO**, *agg.* nie zusammen treffend. *§. Linea assintota.* *V.* Assintota.

**ASSIOMA**, und **ASSIOMATE**, *f.* ein ausgemachter (keines Beweises bedürftiger) Grundsatz; ein Urfach, Axiom.

**ASSOMATICAMENTE**, *adv.* übl. *V.* Approvamente.

**ASSOMATICO**, *agg.* *V.* Approvato.

**ASSOMETRO**, *m.* *T. di Mar.* ein Instrument, die Richtung des Steuerroders zu messen.

**ASSISA**, *f.* das Abzeichen (durch die Farbe). *§. Für Livrea, Divisa*, die Livree; die Leibfarbe. Ma come il Capitan l'orato, e'l bianco Vide apparir delle sospette assise. *TASSO GER. 20. 45. §. Für Imposizione*, der Zoll, die Steuer.

**ASSISO**, *part.* von *V.* Assidere.

**ASSISTENTE**, *part. att.* beistehend; *it.* anwesend.

*VALENTINI, Diz. It.-Ted. Vol. I.*

jugegen, beistehend (einer Handlung). *§. m.* [Ajutante] ein Helfer, Gehülfe. *§. Gli assistenti*, die Anwesenden.

**ASSISTENZA** (*tsa*), *f.* der Beistand; die Hilfe, Hülfleistung. *§. Porgere assistenza*, Beistand leisten. *It.* die Beistehung, Anwesenheit, der Beifig.

**ASSISTERE**, *v. n.* [Star presente] dabei, gegenwärtig, zugegen sein, beistehen: E assistere al consiglio, al congresso, e alla conferenza. *§. Assistere alla messa, alla predica ec.*, der Messe, der Predigt u. s. w. beistehen.

*§. v. a.* Für Soccorrere, helfen, beistehen. *§. Assistere gli ammalati*, i oder a' bisognosi, den Dürftigen helfen, den Nothleidenden beistehen. *§. Dio vi assista!* Gott helf' Euch (beim Niesen gebräuchlich)!

**ASSISTITO**, *part.* des Vorigen.

**ASSISTITORE**, *m.* [Assistente] der Helfer, Gehülfe, Beistand.

**ASSITO**, *m.* [Tramezzo, Tavolato] eine Bretterwand.

**\*ASSITUATO**, *agg.* übl. *V.* Situato, gelegen.

**ASSICOLO**, *m. T. de' Nat.* die Ohreule, Horn: eule.

**ASSO**, *m.* das As (in der Karte); *it.* die Eins auf Würfeln. *§. Aver l'asso nel ventriglio*, die Spiel: suchte haben. *§. O asso, o sei!* für O tutto, o niente! Alles oder Nichts! *§. Più cattivo che tre as-i*, schlim: mer als schlimm, äußerst schlecht. *§. Lasciare in asso*, im Stiche lassen. *§. Rimanere in asso*, [Restar di: serto] von Jedem verlassen sein, im Stiche gelassen sein.

**ASSOCIAZIONE**, *m.* (von Soccio) die Vieh: packe.

**ASSOCIARE**, *v. a.* [Dare in soccio] Vieh (um die halbe Nutzung) verpacken. *§. fig.* Für Lasciare ad: dosso altrui, cosa che gli sia molesta, Jemandem etwas Lastiges auf dem Halbe lassen.

*§. v. n. p.* Associarsi, Fermarsi di stanza in al: cun luogo, oder Accompannarsi ad alcuno importun: namente, sich einem Andern zur Last irgendwo nieder: lassen; *it.* sich um Gefährten aufbringen.

**ASSOCIARE**, *v. a.* [Accompagnare] beigesellen, in die Gesellschaft aufnehmen.

*§. v. n. p.* Associarsi, sich zugesellen; in eine Ge: sellschaft treten; *it.* sich abmischen (auf den Besitz oder Genuß einer Sache unterzeichnen, vorausbezahlen). *§. As: sociarsi con uno*, sich zu Einem gesellen.

**ASSOCIATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSOCIATO**, *m.* ein Mitgenos. *It.* ein Handels: genos, Handelsgesellschafter, Associe.

**ASSOCIAZIONE**, *f.* die Beigesellung. *§. It.* die Aufnahme in eine Gesellschaft, Handelsgesellschaft. *§. das Abonnement*, *V.* Associarsi. *§. Für Accompannamento* funebre, eine Leichenbegleitung, das Trauergeleit.

**ASSODAMENTO**, *m.* die Befestigung. *§. Für Rap: pigliamento, Coagulazione*, das Verdichten, Gerinnen, Erstarren, Erhärten.

**ASSODARE**, *v. a.* [Render sodo, Raffermare] befestigen, fest oder hart machen; verdichten.

*§. v. n. p.* Assodarsi, fest, hart werden. sich ver: dichten. *§. Für Stabilirsi*, sich auf festen Fuß stellen, sicher stellen: Pur finalmente si venne accordando Con seco stesso, e in su questo s'assoda. *MORG. 10. 122. §. Assodarsi bene in qualche lingua, scienza*, in einer Sprache, Wissenschaft einen guten Grund legen.

**ASSODATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSOGGETTAMENTO**, *m.* übl. *V.* Assoggetti: mento.

**ASSOGGETTARE**, *v. a.* [Soggettare, Sotto: mettere] unterwerfen, unterjochen, in seine Gewalt brin: gen, sich unterwerfen machen.

**ASSOGGETTAMENTO**, *m.* die Unterwerfung, Bestimmung, Unterjochung.

**ASSOGGETTITO**, *m.* *V.* Soggetto.

**ASSOLARE**, *v. a.* (von Sole) sonnen, der Con: nenwärme aussetzen.

**ASSOLATIO**, *agg.* [Solatio] der Mittagssonne ausgefegt.

**ASSOLATO**, *part.* von *V.* Assolare.

**ASSOLCARE**, *v. a.* (von Solco) mit Furchen durchziehen, durchfurchen.

**ASSOLCATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSOLDARE**, *v. a.* [Soldare] Soldaten werben; in Sold nehmen: Volle, che Solimano, a cui molto oro Diè per tal uso, gli Arabi assoldasse. *TASSO GER. 9. 6.*

**ASSOLDATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSOLFONIRE**, *v. n.* schweheltartig werden.

**ASSOLIDARE**, *v. a.* *V.* Assodare.

**ASSOLTO**, *part.* von *V.* Assolvere.

**ASSOLUTAMENTE**, *adv.* durchaus, schlichterding, unbedingt, überhaupt. *It.* unumschränkt, unabhängig; Go: vernare, e vivere assolutamente.

**ASSOLUTISSIMAMENTE**, *adv. sup.* von *V.* Assolutamente.

**ASSOLUTISSIMO**, *agg. sup.* von *V.* Assoluto.

**ASSOLUTO**, *part.* von *V.* Assolvere. *It.* Für Libero, Non obbligato, ungebunden. *§. Für Indipen: dente*, unabhängig, frei, unbeschränkt. *§. Esser assoluto*, unabhängig, selbstständig, sein eigner Herr sein. *§. Aver l'autorità, il potere assoluto*, unumschränktes Ansehen, unbeschränkte Vollmacht, unumschränkte Macht haben. *§. Ordine assoluto*, unumveränderlicher Befehl. *§. T. di Log. e di Gram.* [Quello che non ha reggimento] selbstän: dig, unabhängig (ohne Beziehung, ohne Verbindung, von keinem andern Redetheile regiert): Il tanto può essere anche avverbio, ed il Verbo apparò posto, come i Grammatici direbbono, in assoluto significato. *§. Aver un potere assoluto*, eine unumschränkte Gewalt haben. *§. In assoluta guisa*, für Assolutamente, über: haupt, im Ganzen genommen: In assoluta guisa, secondo il nostro avviso, non è da consentire.

*§. avv.* Per assoluto, Assolutamente, ganz gewiß.

**ASSOLUTORIO**, *agg.* löb, freisprechend. *§. Un breve assolutorio*, ein Ablassbrief. *§. Benedizione as: solutoria*, Lösprechung von Sünden.

**ASSOLUZIONE**, *f.* die Lösprechung, Freisprechung; *it. T. Eccles.* der Ablass, die Absolution. *§. Der l'as: soluzione*, die Absolution, den Ablass ertheilen, die Sünden erlassen, vergeben. *§. Negar l'assoluzione*, Einem die Absolution verweigern. *§. Für Soluzione*, Dichiarazione, die Auflösung, Auslegung, Erklärung: Alla fine intendo di tornare queste scritture insieme, e darne verace assoluzione.

**ASSOLVERE**, *v. a.* lösprechen, für schuldig erklä: ren. *§. Für Liberar dall'impegno*, von einer Verbindlichkeit loslagen, lösprechen, erlösen oder von einer Verpflichtung entbinden. *§. Für Prosciogliere*, Dare l'assoluzione dei peccati, von Sünden löb, freisprechen: Assolver non si può chi non si pente. *DANTE INF. 27. §. Für Dar compimento*, Finire, entzigen, beenden. *§. Für Libe: rare*, frei machen, befreien: Onde morte m'assolve, Amor mi lega. *PETR. SON. 266.*

**ASSOMARE**, *v. a.* [Por la soma] den Saum: sattel auflegen. *It.* beladen (Menschen und Thiere).

**ASSOMIGLIAGIONE**, *f.* [Assomiglianza, Assomigliamento, m.] Somiglianza] die Ähnlichkeit. *It.* die Gleichförmigkeit, Uebereinstimmung. *§. Su. Il render somigliante*, das Gleich, Ähnlichmachen.

**ASSOMIGLIANTE**, *agg.* ähnlich, gleichend; über: einfallend.

**ASSOMIGLIANZA**, *f.* *V.* Assomigliamento.

**ASSOMIGLIARE**, *v. a.* [Paragonare, Render simile] verglichen; gleich machen. *§. Assomigliare una cosa ad [con] un'altra*. *§. Assomigliare una carroz: za con un violino*, einen andern Vergleich machen.

*§. v. n. p.* Für Esser simile, gleichen; ähnlich sein: E lero un grido di sì alto suono, che non potrebbe qui assomigliarsi. *DANTE PAR. 21. It.* Für *V.* Ras: somigliare.

**ASSOMIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**ASSOMIGLIAMENTO**, *f.* *V.* Assomigliamento.

**\*ASSOMIGLIO**, *m.* übl. *V.* Ritratto.

**ASSOMMARE**, *v. a.* entzigen, vollenden: Inteso, che la vittoria della terra era molto assommata. *§. Für Ridurre a buon termine*, der Vollendung nahe bringen. *It.* Für *V.* Sommare.

**ASSONANTE**, *agg.* [Consonante] zusammenstim: mend, einfallend.

**ASSONANZA**, *f.* [Consonanza] Zusammenstim: mung, Uebereinstimmung.

**ASSONARE**, *v. n.* stimmen.

**ASSONI**, *m. plur. accresc.* di Asse, Wägen, viele Bretter.

**ASSONAMENTO**, *m.* das Einschlafen; das Eins: schlafen.

**ASSONNARE**, *v. a.* [Indur sonno] schlüssig ma: chen, einschläfern.

*§. v. n. u. n. p.* schlüssig werden; einschläfen. *§. fig.* Egli mai non assonna, er erholt sich immer wachsam; er ist nie schlüssig.

**ASSONATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die ein: schlüssert.

**ASSOPIRE**, *v. a.* einschläfern. *§. fig.* Für Colmare, füllen, beruhigen, besänftigen. *§. Assopisci il tuo do: lore*, stille, mähle deinen Schmerz.



**ASSOPITO**, *part. del Verigen. It.* vom Schlafe befallen. *schlafend.*

**ASSORATTE**, *m. der Morath, Morath* (das die Traditionen vom Geiste der Mahomedaner enthaltende Buch).

**ASSORBENTE**, *part. att. einfaugend. f. Vene* assorbiti. *T. d'Anat.* die einfaugenden Gefäße.

**ASSORBENTE**, *m. T. de' Medici*, ein die Säure, Säure vererbendes Mittel.

**ASSORBIRE**, *v. a. V.* Assorbire.

**ASSORBIMENTO**, *m.* die Einziehung der Schärfe, Säure, das Einfaugen.

**ASSORBIRE**, *v. a.* einfaugen, in sich ziehen, einziehen. *f. für* Inghiottire, Ingoiare, verschlucken, verschlingen.

**ASSORBITO**, *part. del Verigen.*

**\*ASSORDAGIONE**, *f.* die Veräufung.

**ASSORDAMENTO**, *m.* die Veräufung.

**ASSORDARE**, *v. a.* veräufeln; taub machen. *f. fig.* Assordar uno colle grida, Jemanden durch Geschrei veräufeln.

**ASSORDATO**, *part. del Verigen.*

**ASSORDIRE**, *v. n.* taub werden. *It. V.* Assordire.

**\*ASSORDITÀ**, *f. übt. V.* Assurdità.

**ASSORDITO**, *part. von V.* Assordire.

**ASSÖRGERE**, *v. a.* [Sorgere] aufsehen, auf Ehre: Bichtigkeit gegen Jemanden.

**ASSORTIMENTO**, *m.* die schickliche Bereinigung, Anordnung (zusammengehöriger Sachen). *f. T. de' Merc.* der Vorrath mannigfaltiger Waaren ähnlicher Art, das Sortiment. *f. Assortimento di libri*, Bucher aus fremdem Verlage. *It.* die Wahl durchs Loos.

**ASSORTIRE**, *v. a.* [Sceire, Distinguere] eintheilen, sondern, sortiren (zusammengehörige Dinge). *f. [von Sorte]* für Irar le sorti, durchs Loos wählen.

**ASSORTITO**, *part. del Verigen. It.* für Fornito, versehen.

**ASSORTITORE**, *m. -trice, f.* der, die eintheilt, sortirt; ein Eintheiler, Sortirer, eine — e.

**ASSORTO**, *part. von V.* Assorgere. *It.* für Profondamente immerso in qualche pensiero, veräufelt, versunken im Denken, in einen Gedanken: Sono tutti assorti, e rapiti a quella altezza. *f. für* Assorbito, eingetaucht, eingeschluckt. *It.* verschlungen: E guidi in porto Me peregrino errante, e fra gli scogli, E fra l'onde agitato, e quasi assorto. *Tasso GER. 1. 4.*

**ASSOTTIGLIAMENTO**, *m.* die Verdünnung, Verfeinerung. *f. Met.* Assottigliamento nelle scienze, für Perfezione, die Ausbildung, Verfeinerung in Wissenschaften, Kenntnissen.

**ASSOTTIGLIARE**, *v. a.* [Far sottile] verbünnen, verfeinern. *f. für* Acuire, schärfen, spizen: Il molto leggere assottiglia l'animo, e il poco l'ingrossa. *f. Non* bisogna assottigliar troppo le cose, man muß die Dinge nicht zu genau nehmen. *f. Egli* l'assottiglia di troppo, er nimmt es zu genau. *f. Assottigliar l'ingegno*, l'intelletto, alle Geisteskräfte anspannen.

*f. v. n. p.* Assottigliarsi, feiner, dünner, oder mager werden. *It.* sich bemühen. *f. Io* mi assottiglio per risarcirvi, ich binne auf alle Mittel, daß es mir gelinge. *f. Assottigliarla*, auf genaueste erkunden, ergründen, ein Hauptstücken sein. *Prov.* Chi troppo s'assottiglia si scarezza, allzu schärf macht schartig.

**ASSOTTIGLIATIVO**, *agg.* verbünnend, verfeinernd.

**ASSOTTIGLIATO**, *part. von V.* Assottigliare.

**ASSOTTIGLIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Gräbler — in; der, die Alles zu genau nimmt.

**ASSOTTIGLIATURA**, *f. V.* Assottigliamento.

**ASSOZIARE**, *v. a. V.* Associare.

**ASSOZZARSI** (*tsa*), *v. n.* [Divenir sozzo] gaslig, schmutzig werden.

**ASSUDATO**, *agg. V.* Sudato.

**ASSUEFARE**, *v. a.* [Avvezzare] gewöhnen.

*f. v. n. p.* Assuefarsi, sich gewöhnen, gewohnt werden.

**ASSUEFATTO**, *part. del Verigen.*

**ASSUEFAZIONE**, *f.* [Consuetudine] die Angewohnung; angenommene Gewohnheit.

**ASSUETO**, *agg.* gewohnt, angewöhnt.

**ASSUGGETTARE**, *v. a.* übt. *V.* Soggettare, Assoggettare.

**ASSUMENTE**, *part. att.* auf sich nehmend; übernehmend.

**ASSUMERE**, *v. a.* [Addossarsi, Prender sopra di sé] annehmen; aufnehmen; über sich nehmen. *f. Il*

Principe di N. si è assunto l'impegno di farlo, der Prinz von N. hat es zu thun über sich genommen. *f. Assumere uno ad una dignità ec.*, Jemanden zu einer Würde u. s. w. erheben, befördern.

*f. v. n. p.* Assumersi un nome, un titolo, einen Namen, einen Titel annehmen, sich beitreten; sich anmaßen.

**\*ASSUMARE**, *v. a.* übt. *V.* Innalzare.

**ASSUNTA**, *f.* Maria assumta, L'Assunta, *V.* Assunzione.

**ASSUNTERIA**, *f. V.* Congregazione.

**ASSUNTO**, *m.* [Impegno, Incarico] ein Amt, Geschäft: Adriano, ed Orlando han tolto questo Assunto, e con loro anche Chiarione. *BERNI ORL. 1. 15. 56.* *f. für* Asserzione, Prova, ein behaupteter Satz (den man beweisen will); die Behauptung, der Beweis: Vengono calcolando coll' intervento di altri falsi assunti. *f. Prendere*, Torre l'assunto di fare chiechlesia, Etwas zu thun übernehmen.

**ASSUNTO**, *part. von V.* Assumere. *It.* in den Himmel aufgenommen, erhöhet.

**ASSUNZIONE** (*tsio*), *f.* die Annehmung, Aufnehmung. *f. L'assunzione di Maria*, Mariä Himmelfahrt.

**ASSURDITÀ**, *f.* [Incongruenza] die Ungereimtheit, Abgeschmacktheit; Albernheit.

**ASSURDO**, *m.* das Ungereimte, Widerfünne.

**ASSURDO**, *agg.* [Incongruo] ungereimt, abgeschmackt; unvernünftig; albern.

**ASSURGERE**, *v. a.* übt. *V.* Assorgere.

**ASTA**, und **ASTE**, *f.* ein Stiel, Schaft (an langen Werkzeugen, oder an Waffen, als Speichen, Fahren, u. s. w.).

*f. für* Arme in asta, *p. e.* Alabarda, Zagaglia ec., eine Hellebarde, ein Wurfspeer, eine Lanze. *f. Prov.* Consumar l'asta e l' torchio, für Far del resto.

[Perchè già s'usava mettere torchi di cera accesi in sur un' asta] die Fackel und den Stab bereiten; Habe und Gut durchbringen. *f. L'asta del compasso*, der Schenkel des Zirkels. *f. Asta (de' caratteri)* der Theil

(der langen Buchstaben, der über der Zeile steht, *s. B.* h f l ec.). *f. Vendere all'asta*, oder sotto l'asta (bei den alten Römern gebräuchlich), für Vendere all'incanto, versteigern, an den Meistbietenden verkaufen. *f. T. di Mar.* Asta da poppa, der Hintersteven, Mästersteven;

*f. Asta da prua*, der Vordersteven; *f. Asta di fuoco*, der Klüberbaum. *f. Asta regia*, *V.* Aspidillo.

**ASTACITI**, *m. plur. T. de' Nat.* verleinerte

**ASTACOLITI**, *m.* Flußsteine.

**ASTACO**, *m.* [Gambero fluviale] der Flußkrebs.

**ASTALLAMENTO**, *m.* [Stabilimento, Accasamento] die Niederlassung, Wohnung; der Aufenthalt.

**\*ASTALLARE**, *v. n. p.* übt. Stanziarsi, sich wohnhaft niederlassen, sich anständig machen.

**ASTANTE**, *m.* der Gegenwärtige; Nahestehende. *f. Gli astanti*, die Anwesenden. *f. für* Assistente, ein Krankenwärter; *it.* eine Krankenwärterin.

**ASTA REGIA**, *f. T. de' Bot.* die ästige, gelbe Aepfelblüthe, der Königsapfel.

**ASTATA**, *f.* ein Lanzenstiel.

**ASTATO**, *agg.* mit der Lanze bewaffnet: Sotto folta corona al seggio fanno Con fedel guardia i suoi Circassi astati. *TASSO GER. 17. 13. It. T. de' Bot.* spontenfermig.

**ASTATO**, *m.* ein Speicheträger, ein Lanzenträger.

**ASTEGNENTE**, *agg.* übt. *V.* Astinente.

**\*ASTEGNENZA**, *f.* übt. *V.* Astinenza.

**ASTEMIO**, *agg.* des Weins sich enthaltend.

**ASTENERE**, *v. n. p.* [Contenersi] sich enthalten (einer Sache): Asteneresi da laide parole, ch' elle nutriscono follia.

**ASTENUO**, *part. del Verigen.*

**ASTERE**, **ASTERO**, *m.* *f. T. de' Bot.* die Asterside, *f.* Aster, die Sternblume.

**ASTERGENTE**, *part. att. T. de' Med.* [Asterisivo] Wunden reinigend; it. abführend.

**ASTERGERE**, *v. a. T. de' Med.* [Detergere] reinigen (eine Wunde, ein Geschwür).

**ASTERIA**, *f. T. de' Nat.* der Sternstein, die Asterie. *It.* der Opal, Elementstein. *f. der* Seestern (ein Strahlstern).

**ASTERISCO**, *m. T. de' Stamp.* ein Sternchen (\* (Anmerken in Schriften).

**ASTERISMO**, *m.* [Costellazione] ein Sternbild.

**ASTERÓITE**, *f. V.* Astroite.

**ASTERSIONE**, *f. T. de' Med. e Chir.* die Reinigung (der Wunden, Geschwüre).

**ASTERIVIO**, *agg.* [Detergente] reinigend, abführend (von Aegnen).

**ASTERSO**, *part. von V.* Astringere.

**ASTETTA**, *f. dim.* von Asta, ein Speisefchen; *it.* ein Stäbchen, Stöckchen.

**ASTIARE**, *v. a.* [Invidiare] beneiden; mißgönnen: La moglie sempre astiava la fante; perchè era più bella di lei.

**ASTICCIUOLA**, *f. dim.* von Asta, ein Speisefchen. *f. für* Manico del pennello, der Pinselstiel (Stiel eines Pinsels).

**ASTICE**, *m. V.* Astaco.

**ASTICULO**, *m.* [Pernetto] die Spindel.

**ASTIFERO**, *m.* ein Rahmenträger; ein Speicheträger.

**ASTINENTE**, *agg.* [Continente] enthaltsam, mäßig (besonders in Essen und Trinken).

**ASTINENTISSIMO**, *agg. sup.* sehr, streng enthaltsam.

**ASTINENZA**, *f.* [Continenza] die Enthaltensamkeit. *f. Giorni d'astinenza*, Fasttage (an denen man sich der Fleischspeisen enthält).

**ASTIO**, *m.* [Livore, Invidia] der Groll, Haß, Neid; *it.* die Mißgunst. *f. Prov.* Astio, ed invidia non moriron mai, an Neid und Mißgunst fehlt es nie, sie sterben nicht aus.

**ASTIOSO**, *agg.* [Invidioso, Maligno] neidisch, mißgünstig; böshaft.

**\*ASTIVAMENTE**, *agg.* übt. *V.* Prontamente.

**ASTO**, *m.* übt. *V.* Astuzia.

**ASTORE**, *m. T. de' Nat.* der Habicht, Taubenzalke: Gli astori son della natura degli spavieri.

*f. Met.* Astori celestiali, die Wägensterne: Io nol vidi, e però dicer nol posso, Come mosser gli astor celestiali. *DANTE PURG. 8.*

**A STORIA**, *adv.* übt. *A* stento.

**\*ASTORLOMIA**, *f.* übt. *V.* Astronomia.

**ASTRAERE**, *v. a.* und *n. p.* [Segregare colla mente] abziehen, absondern (im Gedanken), abstrahiren: L'anima si vuole astraere dalle cose terrene, e convertirsi agli spirituali esercizi ec.

**ASTRAGALO**, *m. T. d'Archit.* der Reif am Säulenwert. *It. T. degli Anat.* der Fußknöchel, der Sprung. *f. T. de' Bot.* der Tragant, das Wickelextrakt.

**ASTRAGALOTE**, *m. T. de' Nat.* gediegener,

**ASTRAGOLOTE**, *m.* gewasener Ast.

**ASTRALE**, *agg.* zu den Gestirnen gehörig, auf diese sich beziehend.

**ASTRANZIA**, *f. T. de' Bot.* die Meißterwurzel.

**ASTRARRE**, *v. a. V.* Astraere.

**ASTRATTAGGINE**, *f.* [Shadataggine] die Berührung; Gedankenlosigkeit.

**ASTRATTAMENTE**, *adv.* abstrakt; in Gedanken vertieft.

**ASTRATTEZZA** (*tsa*), *f. V.* Astrazione.

**ASTRATTISSIMO**, *agg. sup.* von *V.* Astratto.

**ASTRATTIVO**, *agg.* [Preso per astrazione, Fatto in astratto] abgezogene, absondernde Bezüge ausdrückend, darstellend.

**ASTRATTO**, *part. von V.* Astraere. *It. f. fig.* für Falotico, sonderbar, wunderlich. *It.* strengst. *f. T. de' Filos.* abstrakt.

*f. avv.* In astratto. *V.* Astrattamente.

**ASTRAZIONE**, *f.* die Abstraktion (die in Gedanken geschehende Absonderung der Eigenschaft von der Sache selbst). *f. diese* Radikanten. *It.* Versteuung.

**ASTRÈTTA REGIA**, *f. V.* Asta regia.

**ASTRETTIVO**, *agg.* übt. *V.* Astringente.

**ASTRETTO**, *part. von V.* Astringere.

**ASTRIGNENTE**, *part. att. V.* Astringente.

**ASTRIGNERE**, und **ASTRINGERE**, *v. a.* zusammenziehen. *f. für* Costringere, zwingen, nöthigen. *f. für* Astringere per via di corte, di giustizia, im Wege Rechts, geistlich zwingen. *f. für* Ritenere, halten, zurückhalten: Il popolo, non potendo astringere le lagrime, piangeva. *f. T. de' Medici* zusammenziehend, anhaltend, stopfende Mittel anwenden.

**ASTRINGENTE**, *part. att.* zusammenziehend. *f. für* Costringente, zwingend. *f. für* Forte, überzeugend, dringend. *f. Argomento astringente*, ein überzeugender, unumstößlicher Beweis. *f. T. de' Med.* anhaltend, stopfend.

**ASTRINGENZA** (*tsa*), *f.* die Zusammenziehung (der Theile) das Anhalten, Stopfen. *f. für* Violenza, die Gewaltthat, Erzwingung.

**ASTRINGERE**, *v. a. V.* Astringere.

**ASTRO**, *m.* ein Sternbild. *f. für* Costellazione, ein Gestirn, Sternbild. *It. fig.* der Glücksstern, das Geschick. *f. In duro astro*, zur unglücklichen Stunde.

*E chi dei nostri duci, che 'n duro astro Passar*



l'Eufrate, fece 'l mal governo? **PETR. CAP. 9.** [cioè, diremmo noi: in tristo punto, in mal punto].

**ASTROÏTE**, *f. T. de' Nat.* ein Astroit, ein Sternstein. It. die Steinforalle.

**ASTROLABIO**, *m. T. de' Matemat.* das Astro: labium, die Winkelscheibe, der Winkelmesser (ein Instrument, die Höhe der Sterne zu messen und deren Bewegung zu beobachten).

**ASTROLAGARE**, } *v. n.* aus den Gestirnen  
**ASTROLOGARE**, } wahr sagen. *§.* Für Beccarsi il cervello, "seinen Lieblingsideen nachhängen. *§.* Für Pensare, per far congettura, tief nachdenken, nachsinnen. *§.* Für Far la ventura, o la natività, die Nativität stellen.

**ASTROLAGO**, *m. übl. V.* Astrologo.

**ASTROLOGASTRO**, *m.* ein schlechter Sterndeuter.

**ASTROLOGIA**, *f.* die Astrologie, Sterndeuterei.

**ASTROLOGICO**, *agg.* astrologisch, zur Sterndeutung gehörig.

**ASTROLOGO**, *m.* ein Sterndeuter. *§.* ein Ratib: västler. It. Für V. Astrologico.

**ASTRONIO**, *m. T. de' Bot.* der stinkende Stern: baum. Saatsien (ein amerikanischer Baum).

**\*ASTRONOMACO**, *m. übl. V.* Astronomo.

**\*ASTRONOMARE**, *v. n.* [Professor l'astronomia] der Sternkunde obliegen.

**ASTRONOMIA**, *f.* die Sternkunde, Sternlehre. Astronomie.

**ASTRONOMICO**, *agg.* astronomisch, zur Sternkunde gehörig.

**ASTRONOMO**, *m.* ein Astronom, Sternkundiger.

**ASTRUSISSIMO**, *agg. sup.* von Astruso, sehr beschwerten, sehr dunkel.

**ASTRUSO**, *agg.* [Recondito, Intralciato] bez: weeren, schwer aufzulösen: Sono i sensi spirituali delle Scritture non solo ascosti, ma ancora astrusi, come sono tutti i misteri.

**ASTUCCIO**, *m.* ein Vesfel, Futteral. *§.* Astuccio delle ali, die Flügeldecke (der Insekten).

**ASTULA REGIA**, *f. T. de' Bot.* der Königs: jepter.

**ASTUTACCIO**, *agg.* [Maliziato] sehr schalkhaft; erglistig.

**ASTUTAMENTE**, *adv.* [Scaltramente] listig, schlau, verischlagen.

**ASTUTEZZA** (*isa*), *f. V.* Astuzia.

**ASTUTO**, *agg.* [Scaltro] listig, verischlagen, schlau.

**ASTUZIA** (*isia*), *f.* [Scaltrezza] die List, Ver: schlagenheit; it. die Verschichtigkeit.

**ASTUZIE** (*isie*), *f. T. de' Bot.* [Nasturzio indiano] Indische Kreise, Kapusintreff.

**ASUB**, *m. Voce araba.* eine Art Lufstercheinung, Phänomen: Dissono alquanti sperti, che quello in: focamento dei vapori, o cometa, o asub, che si fosse, ch'ella fu nel cielo in somma altezza in quello di Marte.

**ASULIÈRE**, und **ASOLIÈRE**, *m. übl. V.* Usoliere.

**A SUO SENNO**, *adv.* nach seiner Willkür, nach Guldunken.

**ASÜRO**, *m.* eine Weinraupe.

**\*ATABALLO**, *m. übl. V.* Timballo. It. die Kef: feltommel der Mahomedaner.

**ATALANTA**, *f. T. de' Nat.* der Admiral (ein Sammetterling, Tagfalter).

**A TALENTO**, *adv.* nach Willkür, nach Lust und Belieben.

**ATAMANTA**, *f. T. de' Bot.* die Hirschwurz, das Beegmest (eine Pflanze).

**\*ATAMO**, *m. übl. V.* Atomo.

**ATANAR**, oder **ATANOR**, *m. T. di Chim.* der Retterberofen, der faule Heize (hält lange gleiche Wärme ohne zugelegte Kohlen).

**ATANASIA**, *f. T. de' Med.* ein schlafmachendes, entseuerndes Mittel mit Opium. *§.* T. de' Bot. [Tanacetum] Rainfarn.

**ATANTE**, *agg.* [Gagliardo, Vegeto] munter, lebhaft, bei guten Kräften.

**ATARASIA**, *f. Voce greca*, die Ruhe, Seelenruhe.

**ATARE**, *v. a. übl. V.* Ajutare.

**A TASTONE**, *adv.* tappend.

**\*ATATORE**, *m.* -trice, *f.* übl. V. Ajutatore.

**ATAVO**, *m. Voce lat.* [Arcavolo] der Urälterwater.

**ATEISMO**, *m.* die Gottesleugnung, der Atheismus.

**ATEISTA**, } *m.* ein Gottesleugner, Atheist.

**ATEO**, }

**ATEISTICO**, *agg.* atheistisch, gottesleugnerisch.

**ATELABO**, *m. T. de' Nat.* eine Art kleiner, un: geflügelter Heuschrecken.

**ATELLANO**, *m.* [Mattaccino] ein Gaultler, Tänzer.

**ATENEO**, *m.* das Athenäum (vormals in Athen ein Gebäude zur Versammlung der Redner und Dichter); (jetzt) Universität, Lyceum.

**ATERINA**, *f. T. de' Nat.* der Merensfisch (Nehrenz: fisch).

**ATEROMA**, *f. T. de' Med.* die Breigefchwulst, Balggeschwulst (ein Abscess am Kopfe).

**ATLANTE**, *m.* der Atlas, ein Gebirge in Afrika. *§.* ein Atlas, eine Sammlung von Landkarten: In baratto di un corpo di questi ultimi Atlanti in toni tanti, ch'io non so quanti. *§.* der Atlas (ein Schmet: terling, Nachfalter). *§.* T. d'Anat. V. Atlanzio.

**ATLANZIO**, *m. T. d'Anat.* der Trägers (das erste Halswirbelbein).

**ATLETA**, *m.* ein Kämpfer, Wettkämpfer (bei den alten Griechen und Römern). *§.* Per simil. Für Martire della fede, ein Märtyrer, Glaubensheld: Dentro vi nacque l'amoroso drudo Della fede cristiana, il santo atlela [S. Domenico] Benigno a' suoi, ed a' nimici crudo. DANTE PAR. 12.

**ATLETICA**, *f.* die Kampfkunst, Kampfsübung (der Alten).

**ATLETICO**, *agg.* athletisch, die Wettkämpfer be: treffend, auf die Wettkämpfe bezüglich.

**ATMOSFERA**, *f. T. della Fis.* der Dunstkreis, Luftkreis, die Atmosphäre.

**ATMOSFERICO**, *agg. T. della Fis.* dem Dunst: kreise eigen, zum Dunstkreise gehörig, atmosphärisch.

**ATOMETTO**, *m. dim.* di Atomo, ein feines Sonnenstäubchen, ein kleiner Atom.

**ATOMISMO**, *m.* die Lehre, das System der At: omien, V. Atomista.

**ATOMISTA**, *m.* ein Atomist (der die Atome als die Urbestandtheile aller Körperlichen annimmt).

**ATOMO**, *m.* ein Sonnenstäubchen, Atom.

*§.* avv. In un atomo, in einem Augenblick (jetzt üblicher In un attimo).

**ATOMUZZO**, *m. V.* Atometto.

**ATONIA**, *f. T. de' Med.* [Rilassazione] die Erschlaffung der Nerven und Muskeln.

**\*ATÓRIO**, *m. übl. V.* Ajutorio, Ajuto.

**ATRABILARE**, *agg. V.* Atrabiliario.

**ATRABILE**, *f. T. de' Med.* die schwarze Galle; die Schwarzgalligkeit: Alterandosi questo stesso umore melanconico ec., ne nasce la viulagine nera, ec. Che se sempre viepiù si riscalda e si riscalda, s'ingenera il canchero, ed allora l'umor melanconico è chiamato atrabile, e da questa atrabile nell'ultimo grado riscaldata ne nasce il carbone, o carboncello.

**ATRABILIARIO**, *agg.* schwarzgallig; melanholisch, schwermüthig, trübsinnig.

**A TRABOCCO**, *adv. V.* Trabocchevolmente.

**A TRAFATTO**, *adv.* Affatto affatto, ganz und gar, gänzlich.

**ATRAMENTARIO**, *agg.* [Nero come l'inchiostro] schwarz wie Tinte.

**ATRAMENTARIO**, *m.* Atramentstein, Kupfertrauch.

**ATRAMENTO**, *m.* übl. Inchiostro, die Tinte.

**ATRAITILE**, *f.* das Spindelkraut.

**ATREBICI**, *m. pl. T. di Marin.* die beiden schrägen Seiten des Vorder Schiffes.

**ATREPICE**, *f.* [Spinacione] die Melde (eine Pflanze).

**ATRIO**, *m.* [Androne, Vestibulo] der Vorhof, Vorfaal (bei den alten Römern). *§.* Für Portico di chiesa, die Halle (vor dem Eingange zur Kirche).

**ATRO**, *agg.* [Fosco] schwarz, düster: S'apre il ciel d'atre nubi, e in un momento Impallidisce il gran pianeta eterno. TASSO GER. c. XVI. 68.

**ATROCE**, *agg.* grausam, gräßlich, abscheulich. *§.* Delitto atroce, ein scheußliches, abscheuliches Verbrechen.

**ATROCEMENTE**, *adv.* auf eine schreckliche, grau: same, gräßliche Art.

**\*ATROCIRE**, *v. n. übl. V.* Incrudelire.

**ATROCISIMO**, *agg. sup.* höchst grausam, gräßlich.

**ATROCITA**, *poet.* ATROCITADE, ATROCITATE, *f.* Grausamkeit: Gräßlichkeit, Abscheulichkeit.

**ATROFIA**, *f. T. de' Med.* die Darre, Darrsuche, Magerkeit.

**ATROPA**, *f. T. de' Bot.* die Tollkirsche, das Toll: kraut, der Waldnachschatten.

**ATTACCABILE**, *agg.* anheftbar; was anzuheften, zusammenzufügen, zu verbinden ist.

**ATTACCAGNOLO**, *m.* [Appiccagnolo] ein Hät: chen.

**ATTACCAMANI**, *m. T. di Bot.* [Aparine] das Liebkraut, Liebslabkraut.

**ATTACAMENTO**, *m.* das Anfügen, das Zusam: menhängen. *§.* Met. Für Adesione, die Verbindung; Abhängigkeit; it. die Zuneigung.

**ATTACCARE**, *v. a., n., u. n. p.* [Appicare] anhängen, anbinden; it. zusammenfügen.

*§.* Attaccare i cavalli, die Pferde anspannen.

*§.* Attaccare in croce, an's Kreuz heften, kreuzigen.

*§.* Attaccare con colla, anleimen.

*§.* Attaccarsi in vedere, starr ansehen: Mentre che tutto in lui veder m'attacco, Guardommi, e con le man s'apere il petto. DANTE INF. 28. Mattacco, cioè m'affisso.

*§.* Attaccarla con alcuno, und Attaccare uno für Prender gara con lui, sich mit Jemandem in Streit einlassen, mit ihm anbinden.

*§.* Attaccare il nemico, für Investirlo, Assalirlo, den Feind anfallen, angreifen.

*§.* Attaccare il fuoco, oder Attaccar fuoco ad una casa, ad un fenile, granajo, in einem Hause, in einer Scheune Feuer anlegen, Brand stiften.

*§.* Attaccar lite, Venir a contesa di parole, mit Einem anbinden, einen Streit erregen, zu streiten anfangen, in Streit, Wortwechsel gerathen.

*§.* Attaccar la zuffa, la battaglia ec., für Comin: ciarla, ein Gefecht, eine Schlacht beginnen, anfangen, liefern.

*§.* Attaccare un male a qualcheduno, Jemandem ansetzen; ihm ein Uebel mittheilen.

*§.* Attaccarla ad uno, Jemandem einen Streich spie: len: Vedi ve', che s'io non faceva intendere a ma: donna Violante questa giarda, che Giovanni ce l'at: taccava.

*§.* Attaccar bottoni, campanelle, für Inventar ca: lunnie, imposture, ec. Etwas fälschlich anbringen, aufbürden, weiß machen: Ed attaccogli questa cam: panna Di dir, che questo pugno fu sì strano, Che per ambe l'orecchie il sangue versa.

*§.* Attaccarsi a far qualche cosa, für Porsi a farla con calore, con applicazione, Etwas aus großer Bei: gung, mit Liebe thun, mit Ernst und Eifer unterneh: men.

*§.* Attaccare un mercato, (mit Weibern) sich ins Bettelacth einlassen.

*§.* Attaccar l'uncino [in sentim. osceno] Unlust treiben: Dioneo le fece tanto ridere, e specialmente quando disse lo Stadio avere l'uncino attaccato. Bocc. nov. 40. 28. It. Für Coglier pretesto, o cagione, einen Vorwand, eine Veranlassung finden.

*§.* Attaccarla a Dio, e a' santi, für Bestemmiare, fluchen; Verwünschungen, Flüche ausstoßen.

*§.* Attaccarsi, für Appigliarsi [delle piante] Wur: zel fassen, sich bewurzeln: S'attaccherà la vite a que: sto modo ancora nel moro, che è tanto alla vite amico.

*§.* Prov. 1. Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, sich einem sorglosen Leben ergeben; die Sorgen an den Nagel hängen.

*§.* Prov. 2. Attaccarsi a' rasoi, o alle funi del cielo, die äußersten Mittel wagen; nach einem Strohhaln greifen, wenn man am Etzinten ist.

**ATTACCACCIO**, *agg.* fleckig. *§.* Male attac: caccio, eine ansteckende Krankheit.

**ATTACCATO**, *part.* von V. Attaccare. It. At: taccato colla cera, colla saliva, o collo spato, leicht, lose, locker angeheft, zusammengehängt: Spacciando il nuovo Apollo a credenza, mercè di quattro letteruzze attaccate colla saliva.

**ATTACCATURA**, *f.* [Attaccamento] das Anhän: gen, die An-, Zusammenfügung. *§.* T. de' Pitt. die sanfte und schöne Verbindung der Gliedmaßen und Ma: feln untereinander.

**ATTACCO**, *m.* Für V. Attaccamento. *§.* Dare attacco, Hoffnung machen; Gelegenheit haben: Basta loro a scusarsi, s'ei non danno. Ogni poco d'at: tacco, ogni colore. *§.* Für opportunità, die Gelegen: heit: Mi porge assai convenevole attacco per inse: rirvele. *§.* Für Relazione, Affinità, die Beziehung: Per tor via ogni sorta di superstizione . . . porgi un nome, che non avesse attacco niuno col Genti: lesimo. *§.* T. Milit. Attacco, der Angriff; Dar l'at: tacco, einen Angriff machen, angreifen; attackiren.

**ATTAGLIARE**, *v. n.* [Garbeggare, Attalenta: re] gefallen, anstehen, behagen; it. der Natur gemäß sein: Sempre con grande sollecitudine hanno adegue:



rato e tutta è stata lor fattura, che *attagliano*, e intervengono.

§. *Attagliarsi*, v. n. p. schicklich, angemessen sein. It. sich nach Jemandes Geschmack, Neigung richten, bequemen. §. *Attagliare* für V. Tagliare.

**ATTAGLIATO**, part. des Vorigen. It. Für Collegato (von Taglia für Lega) ein Verbündeter.

**ATTALENTARE**, v. n. [Andare a sangue, oder pop. Andare a pelo] gefallen, belieben: Ne mica mi spaventa L'amoroso volere Di ciò che m'*attalenta*, Ch'io non lo posso avere.

**ATTALIANATO**, agg. übl. V. Italianizzato.

**ATTAMENTE**, avv. [Acconciamente] schicklich, angemessen.

\***ATTAMO**, m. übl. V. Attimo.

**ATTANAGLIARE**, v. a. mit glühenden Zangen greifen.

**ATTANAGLIATO**, part. des Vorigen.

**ATTAPINAMENTO**, m. [Costernazione] die Verzweiflung, Niedergeschlagenheit, Muthlosigkeit.

**ATTAPINARE**, v. n. p. [Costernarsi] wechsellagen, jammern.

**ATTAPINATO**, part. des Vorigen.

**ATTAPPEZZARE** (tsa), v. a. übl. Tappezzare, tapetieren.

**ATTAPPEZZATO**, part. des Vorigen.

**ATTARANTATO**, agg. von der Tarantel gebissen.

\***ATTARDARE**, v. n. p. übl. Farsi tardi, spät werden. It. sich verweilen.

**ATTARE**, v. a. [Adattare, Metter in assetto] anpassen, anfügen; it. angemessen machen.

§. v. n. p. Attarsi, sich schütten, sich fügen, sich begeben: Acciocchè sappiamo, o a quelli *attarsi*, o del tutto rifiutare il partito. It. V. Adattare.

**ATTARGARE**, v. a. mit einem Schilde [Targa] bewaffnen.

**ATTASTARE**, v. a. [Tastare] betasten, beschreiben.

\***ATTATO**, part. von V. Attare.

**ATTECCHIMENTO**, m. das Wachsthum, das Zunehmen, das Fortkommen.

**ATTECCHIRE**, v. n. [Crescere, Venire innanzi] wachsen, zunehmen, fortkommen (von Pflanzen). §. Met. Non attecchire, weder Glück noch Stern haben.

**ATTEDIARE**, v. a. [Tediare] lange Weile machen; Weisheit, Widerwillen erregen.

§. v. n. p. Für Annihilirten, Impigirten, überdrüssig werden.

**ATTEDIATISSIMO**, agg. sup. sehr überdrüssig, sehr quäler.

**ATTEDIATO**, part. von V. Attediare. It. überdrüssig, voll Unlust: Allora quegli, *attediato* dalla sua molestia, rispose.

**ATTEGGEVOLE**, agg. [Che sa gestire di bel garbo] der, die sich artig, geistlich, gefällig zu gebenden weiß: Era una giovane balda, e tutta piena d'arditezza, e tutta assettatuza, ed *atteggevole*.

**ATTEGGIAMENTO**, m. [Gesto, Atto] die Gebärde, Stellung.

**ATTEGGIANTE**, part. att. sich gebend, gestaltend.

**ATTEGGIARE**, v. a. die Stellung, den Ausdruck geben (einer Figur, einem Gemälde u. dgl.). §. Questo Ercole è molto bene *atteggiato*, dieser Hercules ist sehr gut, mit vorzüglichem Ausdruck dargestellt.

§. v. n. Für Fare atti e giuochi, sich gebenden, Gebenden machen, gestikulieren.

§. v. n. p. Für Muoversi, sich bewegen, regen, wendeln: Tanto più potrà egli *atteggiarsi*, e valersi delle sue membra.

**ATTEGGIATAMENTE**, avv. mit Gebenden.

**ATTEGGIATO**, part. von V. Atteggiare. It. mit angemessener Stellung; mit schicklichem Ausdruck der Gebärde dargestellt.

**ATTEGGIATORE**, m. -trice, f. der, die gestikuliert, mancherlei Stellungen und Gebärden annimmt: Onde l'*atteggiator* piglia sua legge, Ed il ballo novel suoi corsi regge. §. Für Colui [Pittore, o Scultore] che dà l'attitudine, o il gesto alle figure. Der ein Bild mit schicklicher Stellung und Gebärde darstellende Künstler: Lontano da ogni graziosità fu Michelangelo, disegnatore dottissimo, profondo, pieno di severità, *atteggiator* fiero, e apertore nella pittura della via più terribile.

**ATTEGNENZA**, f. [Consanguinità, Parentela] die Verwandtschaft. §. Für V. Convenienza.

**ATTELABO**, m. T. de' Nat. der Literaturkritiker, Dichterkritiker.

\***ATELARE**, v. a. [Metter in ordinanza l'esercito] Truppen in Schlachtordnung stellen: E perocchè egli ebbe cagion di combattere, e vilesene il più bello, *attellò*, ed apparecchiò l'oste sua. It. T. de' Cacc. ein wildes Schwein anspießen (um es zu betrennen).

**ATELATO**, part. des Vorigen.

**ATEMPARE**, v. n. p. [Invecchiare, Invecchiarsi] alt werden, veralten.

**ATEMPATETTO**, agg. ältlich; ziemlich bejahrt.

**ATEMPATISSIMO**, agg. sup. sehr alt, hochbetagt, hochbejahrt.

**ATEMPATO**, agg. alt, betagt, bejahrt.

**ATEMPATOTTO**, agg. ziemlich bei Jahren (doch noch munter und frisch), alt und rüstig.

**ATEMPERAMENTO**, m. [Temperanza] die Mäßigkeit.

**ATEMPERANTE**, part. att. [Temperante] mäßigend. §. T. de' Med. lindend, stillend.

**ATEMPERARE**, v. a. [Temperare, Calmare] mäßigen; mildern, lindern. §. Atteperare Pira, den Zorn mäßigen. §. Für Osservare, Uhlidire, beobachten, befolgen.

§. v. n. p. Attemperarsi, sich Einhalt thun, sich mäßigen.

**ATEMPERATO**, part. des Vorigen.

**ATTENDAMENTO**, m. [L'accampare, Accampamento con tende] die Aufschlagslager der Gezelte; das Lager.

**ATTENDARE**, v. n. und n. p. ein Lager aufschlagen; sich lagern. §. Per simil. seinen Wohnsitz aufschlagen. sich niederlassen: *Attendatosi* adunque quivi Nastro, cominciò a far la più bella vita, e la più magnifica, che mai si facesse. BOCC. NOV. 48. 5.

**ATTENDATO**, part. des Vorigen.

**ATTENDENTE**, part. att. [Che aspetta] wartend, erwartend; it. ein Geschäft abwartend; betreibend.

§. Für Soprastante, m. e f. ein, eine Aufseher—in.

**ATTENDERE**, v. a. [Dar opera, Impiegarsi in alcuna cosa] ein Geschäft abwarten, sich beilegen, abwarten einer Sache; sich mit Etwas abgeben: Liberandomi da' suoi legami, m'ha conceduto il potere *attendere* a' lor piaceri. BOCC. p. 9. §. Für Stare attento, Considerare, Badare, aufmerken, aufmerksam, achtam sein; Acht geben, beachten: *Attendi* quello, che io ti voglio dire. BOCC. NOV. 13. 18. §. Attendere allo studio, sich einer Wissenschaft, der Gelehrsamkeit widmen. §. Für Aspettare, warten, erwarten. §. Für Mantenere la promessa, Wort, Versprechen halten: Lunga promessa coll' *attendere* corto Ti farà trionfar. DANTE INF. 27. §. Attendere a fare q. c., fortsetzen Etwas zu thun, Etwas fortsetzen. §. Attendere ad alcuno, für Intendersela, Aver intelligenza con alcuno, mit Jemandem einverstanden sein.

§. v. n. p. Für Fermarsi, anhalten, still stehen: Alle lor grida il mio Dottor s' *attese*. DANTE INF. 16.

**ATTENDIMENTO**, m. [L'attendere] das Aufmerken, Beachten; die Aufmerksamkeit, Achtamkeit.

**ATTENDITORE**, m. -trice, f. der, die Acht hat, aufmerkt, aufmerksam ist. §. Attenditor di donne [Donajuolo] ein Frauendiener, Jungfernknecht, süßes Herrchen: Diceva a uno *attenditor* di gran donne, che volava troppo alto.

**ATTENEBRARE**, v. a. übl. V. Ottenebrare.

**ATTENENTE**, part. att. angehörig, zugehörig.

**ATTENENTE**, m. [Parente] ein Angehöriger, Verwandter. §. Gli *attenenti*, die Angehörigen.

**ATTENENTISSIMO**, agg. sup. V. Attenente.

**ATTENENZA**, f. das Zuhör: Ho fatto pensiero di farli un ricco, e bel paramento di camera, con tutte le sue *attenenze*. §. Una città situata nelle *attenenze* del Re di Francia, eine Stadt auf französischem Gebiete. §. Für Parentela, die Verwandtschaft: Avere o non aver alcuna *attenenza* con uno.

**ATTENERE**, v. a. [Osservare, Mantenere] halten (sein Wort, sein Versprechen): Senza più differir gli ricordava, Che gli *attenesse*, quanto avea promesso. AR. FUR. C. XLII. 97.

§. v. n. p. Attenersi, sich halten, sich anhalten, sich festhalten: *Attenersi* a qualche corda, colonna ec. per non cascare. §. Für Secundare, Seguitare, sich an Etwas halten: Folge leisten: Si *attenne* al mio consiglio, al mio detto; m'atterrò alla vostra decisione. §. Attenersi, nahe sein, anstehen: Lo Duca disse: *attenti*, e fa, che feggia Lo viso in te di questi altri malnati. DANTE INF. 18. §. Für Aste-

nersi d'una cosa, sich einer Sache enthalten: Perciò s'*attenga* ciascun di voi dal peccare. §. Für Appartenere, automen; zugehören: Perciocchè l'eredità si *atteneva* a me, come più stretto parente.

§. v. n. Attenerse, verwandt sein, angehören. §. Egli non m' *attiene*, er gehört mir nicht an.

**ATTENTAMENTE**, **ATTENTO**, avv. aufmerk-sam, achtam, fleißig.

**ATTENTARE**, v. a. [Arrischiare, Arrischiarsi] wagen; versuchen: Disse mi, frate, perchè non t'*attenti* A dimandare? DANTE PURG. 33. §. Attentare alla vita di alcuno, Jemandem nach dem Leben trachten; einen Anschlag auf dessen Leben machen. §. Attentare all'altrui proprietà, in fremdes Eigenthum Eingriff thun.

§. v. n. p. Attentarsi, für Arrischiarsi, sich getrauen, edröhnen, herausnehmen: Non mi *attentai* di dirglielo.

§. Für V. Tentare.

**ATTENTATO**, part. des Vorigen.

**ATTENTATO**, m. T. de' Giurecons. ein Attentat (ein Eingriff in eines Andern Recht); it. ein Anschlag auf Jemandes Leben oder Gut. §. Für Delitto, Eccesso, ein Vergehen, Verbrechen; ein verwegenes, strafbares Unternehmen.

**ATTENTATORIO**, agg. widerrechtlich vorgehend.

**ATTENTISSIMAMENTE**, avv. sup. sehr aufmerk-sam, sehr achtam.

**ATTENTISSIMO**, agg. sup. sehr aufmerksam, sehr achtam.

**ATTENTIVO**, agg. übl. V. Attento.

**ATTENTO**, agg. [Intento] aufmerksam; achtam, sorgfältig: Dico, che, perch'io miri Mille cose diverse *attento*, e fiso Sol una donna veggio, e 'l suo bel viso. PETA. CANZ. 28. 1. §. Essere, Stare attento, Acht geben, aufmerken: E stando alquanto intorno a queste cose *attento* il Siniscalco ec. comandò, che l'acqua si desse alle mani. BOCC. NOV. 7. 8.

**ATTENTO**, m. [Intento] die Absicht. §. Für Avvertenza, die Aufmerksamkeit, Beachtung, Vorsicht: Ne avevano eretto un proprio tribunale, per tenere in *attento* gli uomini, e in guardia ad astenersi da simile reità.

**ATTENUANTE**, part. att. T. de' Med. ver-dünnend.

**ATTENUARE**, v. a. [Render tenue] verbünnen; it. Für Diminuire, verringern, vermindern: Attenuar le spese. §. Attenuar uno con disagi, e fatiche, Einen durch Ungemach und harte Arbeit ausmergeln. §. Attenuarsi con asprezze, con vigilie e digiuni, sich durch eine strenge Lebensart, durch Nachwachen und Fasten ausmergeln, abmagern.

**ATTENUATO**, part. von V. Attenuare. It. Für Estenuato, ausgezehrt, mager: Vaghi anni e dal digiuno *attenuato*. AR. FUR. 1. 13.

**ATTENUAZIONE**, f. die Verbünnung, Vermin-derung, Verringerung. §. Für Estenuazione, die Schwä-chung, Auszehrung.

\***ATTENUIRE**, v. a. übl. V. Attenuare.

**ATTENUO**, part. von V. Attenerse.

**ATTENZIONE**, f. die Aufmerksamkeit, Achtamkeit. §. Für Cura, Diligenza, die Sorgfalt, der Fleiß. §. T. Milit. Attentione! Achtung! Gebt Acht!

**ATTERELLO**, m. eine geistliche Gebärde.

**ATTERGARE**, v. a. [Porre di dietro, a tergo] hinter-, hinterwärts-, zurückstellen.

**ATTERRAGGIO**, m. T. di Mar. die Anlande (ein Ort zum Landen der Schiffe; ein Landungsplatz). It. die Auspähung, Entdeckung, Wahrnehmung des Landes.

**ATTERRAMENTO**, m. die Niederreißung, Zer-störung.

**ATTERRARE**, v. a. [Gettare a terra] zu Boden, auf die Erde werfen. §. Für Abbattere, umschlagen, umstoßen; umwerfen, niederreißen.

§. Atterrare uno, Einen zu Boden werfen.

§. Atterrare un albero, einen Baum umbauen.

§. Atterrare le mura, i bastioni, die Mauern, Festungswerke schleifen.

§. Atterrare una casa, ein Haus niederreißen, ab-brechen.

§. La gragnuola *atterrò* le biade, der Hagel hat das Getreide niedergeschlagen, die Saaten geknickt.

§. Atterrare gli occhi, die Augen zu Boden schlagen, niederschlagen.

§. Fig. Atterrare i nemici, die Feinde zu Boden schlagen, darniederstrecken.

§. Atterrare l'orgoglio di uno, den Stolz Jemandes beugen.







**ATTORIA**, *f.* [Amministrazione] die Verwaltung, Geschäftsführung.

**\*ATTORNARE**, *v. a.* **ATTORNATO**, *part.* übl. *V.* Attorniare ec.

**ATTORNEARE**, *v. a.* **ATTORNEATO**, *part.* übl. *V.* Attorniare ec.

**ATTORNEGGIARE**, *v. a.* übl. *V.* Attorniare.

**ATTORNIAMENTO**, *m.* [Lo attorniare] die Umfassung; die Einfassung, Umgehung.

**ATTORNIARE**, *v. a.* [Circondare] umgeben, umringen, umschließen, umzingeln; *it.* einfassen. *§. Met.* Für Colmare, überbauen: Richiudigli i passi, ed attornialo con i benefici tuoi. *§.* Zur Circuire, Iludere, untergehen: E molti altri, che 'l giglio Attornianan sì col lor savor.

**ATTORNIATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTORNO**, *adv.* [Intorno] herum, umher; um. *§.* Andare, Mandare attorno, herumgehen, herumfordern. *§.* Le sta tutto il giorno attorno, er ist den ganzen Tag um sie. *§.* Tutte le ville, villaggi e montagnuole d'attorno, alle Dörfer, Flecken, Hügel der Umgegend. *§.* Mi sta tutto il dì attorno, er ist den ganzen Tag um mich. *§.* Ella sta tutto il dì attorno lo specchio, sie steht den ganzen Tag vor dem Spiegel. *§.* Levansi d'attorno ad uno, sich von jemandem wegmachen, fertgehen. *§.* Levanti d'attorno! weg von hier! hebe dich von mir!

**ATTORNO ATTORNO**, *adv.* auf allen Seiten, um und um, ringsum.

**ATTORTIGLIARE**, *v. a.* einwickeln, unwickeln; *it.* umwinden. *§.* Zur Torcere alcuni poco pizzicando, fassen, knippen: E perché fosse così vecchio udì dire, che la carne sua avea sì soda, che non si potea attortigliare.

*§. v. n. p.* Zur Volgarsi intorno, o in giro, sich drehen: Tal quando balli, giri e t'attortigli. Così ti prego della scala caggi.

**ATTORTIGLIATO**, *part.* des Vorigen. *It.* Zur Stravolto, Scontorto, krumm, gekrümmt, verdreht: Il grave sgittamento si trasse i corpi attortigliati per le dirotte ripe.

**ATTORTO**, *agg.* gedreht. *It.* umwunden; Chiome d'argento fin, irte ed attorte. *§. Met.* unstrickt, unfangen: Che son d'error con ignoranza attorto. *§.* Zur Avvolto, bewickelt. *It.* dunkel, verworren, undeutlich.

**ATTOSCARE**, *v. a.* [Avelenare] vergiften. *§. Met.* betören, vergällen: Che gran disio mi stringe di sapere, Se il ciel gli addolcia, o l'Inferno gli attosca. **DANTE INF. 6.** *§.* Attoscare d'odore, sehr stark, streng riechen. *§.* Odore che attosca, ein sehr starker, starker Geruch.

**ATTOSCATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTOSO**, *agg.* [Lezioso] kinderhaft, kindlich. *It.* läppisch.

**ATTOSSICAGIONE**, *f.* *V.* Attoossicazione.

**ATTOSSICAMENTO**, *m.* die Vergiftung.

**ATTOSSICARE**, *v. a.* *V.* Attoscare.

**ATTOSSICATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTOSSICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vergifter—in, ein, eine Giftmischer—in.

**ATTOSSICAZIONE**, *f.* die Vergiftung.

**\*ATTRABACCATO**, *agg.* [Accampato con trabacche] übl. Attendato, unter Geelten gelagert.

**ATTRAEENTE**, *part. att.* anziehend; *it.* anlockend, reizend.

**ATTRAEENTE**, *m.* Zur Embolo, Stantuffo, der Pumpenstoch, Pumpenstempel.

**ATTRAEERE**, *v. a.* übl. *V.* Attrarre.

**ATTRAIMENTO**, *m.* übl. Attrazione, Alletamento, die Anziehung, das Anlocken.

**ATTRAPPARE**, *v. a.* *V.* Rattrappare. *§. Fig.* Zur Sorprendere con inganno, hintergehen, betriegen: E così fu attrappato da' nimici. *§.* Attrappare, fähmen, lahm machen.

**ATTRAPPATO**, *part.* des Vorigen. *It. V.* Contratto. *§.* Cavallo attrappato, ein fleisches Pferd.

**ATTRAPPE**, *f. pl.* *T. di Mar.* das Anhaltsseil, die Ankhalter in Winden, Mullen oder Riechlichter.

**ATTRAPPERIA**, *f.* die Ueberlistung; *it.* eine Betrügerei.

**ATTRARRE**, *v. a.* anziehen, an sich ziehen. La proprietà della calamita è l'attrarre il ferro. *§.* Attrarre i tendini, die Flecken anziehen.

*§. Per simil.* Zur Alletare, locken, anlocken, reizen: Attrarre uno colle piacevolenze, colle lusingen.

**\*ATTRATTABILE**, *agg.* übl. *V.* Trattabile;

**\*ATTRATTEVOLE**, *agg.* *it.* Zur Dattile, dehnbar, geschmeidig, nachgiebig.

**ATTRATTIVA**, *f.* [Virtù d'attrarre, allettamento] die anziehende Kraft, Anziehungskraft; der Reiz: Possiede a maraviglia tutte l'attrattive e tutti gli incanti più ec. *§. It.* die Anlockung.

**ATTRATTIVO**, *agg.* [Attrante] anziehend. *§. Met.* Zur Incitativo, anlockend, reizend. *§.* Virtù attrattiva, die anziehende Kraft, Anziehungskraft.

**ATTRATTO**, *part.* von *V.* Attrarre. *It.* Zur Attrappato, Contratto, gelähmt.

**ATTRATTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anlockter—in.

**ATTRIVERSAMENTO**, *m.* das Ueberkreuzen, Durchkreuzen. *It. fig.* ein unermuthetes Hinderniß, wideriger Zufall, Querstrich.

**ATTRIVERSARE**, *v. a.* [Porre attraverso] quer überlegen. *§.* Passare a traverso, quer durchgehen, durchfahren; *it.* durchkreuzen. *§.* Zur Impedire, hindern, Hindernisse in den Weg legen. *§. Fig.* Attraversare la via, den Weg versperren. *It.* Attraversare i disegni d'alcuno, Jemandes Vorhaben entgegenwirken; dessen Absichten hintertreiben. *§.* Attraversare il discorso, le parole d'alcuno, Jemanden in die Rede fallen, ihn unterbrechen.

*§. v. n. p.* Attraversarsi, sich durchkreuzen.

**ATTRIVERSATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTRIVERSATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gegner—in, ein, eine Widersacher—in. *It.* eine hinderliche Person.

**ATTRVERSO**, und **A TRAVERSO**, *adv. e prep.* mit di und a, quer über, quer durch: Che si pose a quell'albero attraverso. *It.* durch und durch.

**ATTRAZIONE**, *f.* das Anziehen, die Anziehung. *§.* L'attrazione de' nervi, das Verschrumpfen, Zusammenziehen der Nerven. *§. T. Fisico*, für Forza attrattiva, die Attraktion, anziehende Kraft, Anziehungskraft.

**ATTRAZZARE** (*tsa*), *v. a.* *T. di Mar.* [Guarnire una nave] ein Schiff ausrüsten, ausbeden; tafeln, betafeln.

**ATTRAZZATORE** (*tsa*), *m.* *T. di Mar.* der Tafelmeister, Bedier.

**\*ATTRAZZO** (*tsa*), *m.* übl. *V.* Attrezzo.

**ATTRECCIARE**, *v. a.* [Intrecciare] flechten.

**ATTREZZO** (*tsa*), *m.* ein Werkzeug. *§.* Attrezzi militari, Kriegsgeräthschaften. *§.* Attrezzi di cucina, Küchengeräthe.

**ATTRIBUZIONE**, *m.* [Imputazione] die Zurechnung, Aufrechnung, Zurechnung.

**ATTRIBUIRE**, *v. a.* [Appropriare] beilegen, zurechnen. *§.* Zur Imputare, beimeffen, zurechnen, zuschreiben. *§.* Attribuire per sentenza, für Aggiudicare, gerichtlich zuerkennen.

*§. v. n. p.* Attribuirsi, sich beimeffen, sich zuschreiben.

**ATTRIBUITO**, *part.* des Vorigen.

**ATTRIBUTIVO**, *agg.* [Che attribuisce] beilegend, beimeffend, zuschreibend.

**ATTRIBUTO**, *m.* [Proprietà, Condizione] die Eigenschaft. *It. T. di Mitol. e di Pitt.* das Zeichen, Merkmal, Attribut. *§. T. di Logica*, das Prädikat. *§.* Attributi d'onore, d'infamia, Ehrenzeitel, Schandzeitel.

**ATTRICE**, *f.* *V.* Autore.

**ATTRISTAMENTO**, *m.* [Contristamento] die Betrübniß, die Traurigkeit.

**ATTRISTANTE**, *agg.* betrübend, tränkend.

**ATTRISTARE**, *v. a.* [Contristare] betrüben, tränken.

*§. v. n.* Zur Intristire, Divenir malvagio, schlecht, böshaft werden.

*§. v. n. p.* Attristarsi, sich betrüben, traurig werden: Che in tutti i suo' pensier piange, e s'attrista.

**DANTE INF. 1.**

**ATTRISTATO**, *part.* des Vorigen.

**\*ATTRISTAZIONE**, *f.* übl. *V.* Attristamento.

**ATTRISTIRE**, *v. a.* *V.* Attristare. *It.* böshaft machen.

**ATTRISTITO**, *part.* des Vorigen.

**ATTRITAMENTO**, *m.* das Reiben, Reiben: Contrizione dice uno attritamento minuto, quanto a tutte le parti insieme, fatto perfettamente, non rimanendo veruna intera e salda.

**ATTRITARE**, *v. a.* [Tritare] zerreiben, zerhacken; *it.* in kleine Stücken zerbrechen; *it.* zerretzen. *§. Met.* Zur Tagliare a pezzi, (den Feind) niedermachen, in Stücke zerhacken: Dappoi, che li nimici sono attriti, e sconfitti.

**ATTRITO**, *agg.* zerrieben, zerhacken. *§. T. di Teol.* unvollkommen reuig, *V.* Attrizione. *§.* Zur Consumato, Rinfinito, ausgegesselt, kraftlos: Ciascuno degli amici nostri e si esaurito, e attrito di forze, che da loro non possiamo sperare favore alcuno.

**ATTRIZIONE**, *f.* die Reibung, Reibung. *§. T. di Teolog.* unvollkommene Reue (ohne Bußfertigkeit, nur der Strafe wegen, oder aus Mangel an inniger Ueberzeugung).

**ATTRUPPARE**, *v. n. p.* [Ridursi in truppa] sich in Haufen versammeln, sich zusammenrotten.

**ATTRUPPATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTUALE**, *agg.* [Effettivo] wirklich, in der That begründet. *It.* Zur Presente, gegenwärtig, jezig. *§. T. di Teolog.* Grazia attuale, die besondere, göttliche Gnade (für eine besondere Handlung). *It.* Peccato attuale, eine wirkliche Sünde.

**ATTUALITÀ**, *poet.* **ATTUALITADE**, **ATTUALITATE**, *f.* die Wirklichkeit, das wirkliche Dasein: Perocchè ha più movimento, più attualitade, e più vita. **DANTE CON. 20.**

**ATTUALMENTE**, *adv.* [Effettivamente] wirklich; in der That. *§.* Zur Presentemente, jetzt, gegenwärtig, in diesem Augenblick.

**ATTUARE**, *v. a.* [Ridurre all'atto] ins Werk setzen, zur Wirklichkeit bringen, verwirklichen.

*§. v. n. p.* Attuarsi, für Applicarsi con calore, sich eifrig legen (auf Etwas).

**ATTUARIATO**, *m.* ein Gerichtschreiberamt.

**ATTUARIO**, *m.* ein Actuarius, Gerichtschreiber.

**ATTUATO**, *part.* von *V.* Attuare.

**ATTUCCIO**, *m.* dimin. di Atto, eine kindische Geberde; *it.* eine Kinderei.

**ATTUFFAMENTO**, *m.* [Immissione] das Untertauchen, ins Wasser tauchen, untertauchen.

**ATTUFFARE**, *v. a.* [Tuflare, Immergere] eintauchen, die Eintauchung.

*§. v. n. p.* Attuffarsi, untertauchen: Ma io, perchè s'attuffi in mezzo l'onde, Fine non pongo al mio ostinato affanno. **PET. CAN. 9. 4.** *§. Met.* Attuffarsi nel sonno, in tiefen Schlaf verfallen. *§.* Attuffarsi nel vino, sich im Weine überheben, übermäßig Wein trinken. *§.* Attuffarsi ne' vizj, sich in Laster versenken.

**ATTUFFATO**, *part.* des Vorigen.

**\*ATTUFFATURA**, *f.* übl. *V.* Attuffamento.

**\*ATTUFFAZIONE**, *f.* übl. *V.* Attuffamento.

**\*ATTUFFEVOLE**, *agg.* leicht unterzutauchen.

**ATTUIRE**, *v. a.* übl. *V.* Ammorzare.

**\*ATTUJARE**, *v. a.* übl. *V.* Abbujare, Offuscare.

**ATTUOSO**, *agg.* [Operante] thätig; *it.* arbeitfam.

**ATTURARE**, *v. a.* übl. *V.* Turare.

**ATTURSO**, *m.* *T. de' Bot.* der Tamarindenbaum.

**ATTUTARE**, *v. a.* [Attuire, Mitigare, Quietare] mildern, mäßigen.

*§. v. n. p.* sich mäßigen; sich mildern, lindern. *Verbi:* Qui pon fine alle morti, e in lui quel caldo di sdegno Marzial par, che s'attuti. **TASS. GER. 20. 121.**

**ATTUTATO**, *part.* des Vorigen.

**ATTUTIRE**, *v. a.* *V.* Attutare, *it.* [Ridurre a dover tacere] zum Schweigen bringen: Attutare, significa fare star cheto contra sua voglia uno, che favelli, o colle minacce, o colle busse.

**ATTUTITO**, *part.* des Vorigen.

**A TU PER TU**, *adv.* Stare, Contendere a tu per tu, steh in Streit, wider einander stehen; einander nicht nachgeben wollen. *It.* auf gleichem Fuße stehen, auf Du und Du stehen.

**A TUTTA BRIGLIA**, *adv.* mit verhängtem

**A TUTTA CARRIERA**, *adv.* mit voller Lauf, im vollen Gallepp. *§. Fig.* schnellstetig, geschwind.

**A TUTTA POSSA**, *adv.* nach allen Kräften, nach aller Möglichkeit.

**A TUTTO ANDARE**, *adv.* [Senza interruzione] ununterbrochen, beständig, ununterbrochen.

**A TUTTO PASTO**, *adv.* [Continuamente] immerwährend, beständig: Così fatto vino artemisiato lo prendano a tutto pasto, ma sia ammacquato.

**A TUTTO POTERE**, *adv.* nach allen Kräften; mit aller Gewalt: E a tutto suo potere, Colla spada alla man l'elmo gli fere. **AR. FUR.**

**\*A TUTT'UOMO**, *adv.* [Di tutta forza] mit aller Anstrengung, nach Menschen möglich ist: Veggovi dar dentro in quei libri a tutt'uomo.

**AUCCHIARE**, *v. a.* [Lavorar coll'ago] mit der Nadel arbeiten.

**\*AUCIELLO**, *m.* übl. *V.* Augello.

**AUDACE**, *agg.* kühn, verwegen, vermessen. *§.* Zur Ardito, dreist, red.

**AUDACEMENTE**, *adv.* auf eine kühne Art. *§.* Zur Ardamente, dreist, red.

**AUDACETTO**, *agg.* dim. di Audace, ein wenig kühn, verwegen.



**AUDACIA**, *f.* die Kühnheit, Verwegenheit, Vermessenheit. *§.* Für Arditezza, die Dreißigkeit, Redheit.

**AUDACISSIMAMENTE**, *adv.* *sup.* sehr kühn, sehr verwegen, sehr vermessen; sehr dreist, frech.

**AUDACISSIMO**, *agg.* *sup.* von Audace, sehr, überaus kühn, verwegen; dreist, vermessen, frech.

**AUDIBILE**, *agg.* [Udibile] hörbar.

**AUDIENTE**, *part. att.* [Che ode] hörend.

**AUDIENZA**, und **AUDIENZA**, *f.* übt. V. Udienza. *It.* Für Uditio, das Hören, das Gehör: Ma non aver tu sorda La tua audienza, se la cosa pesa.

**\*AUDIRE**, *v. n.* *Voce lat.* übt. V. Udire.

**\*AUDITO**, *m.* übt. V. Udito.

**AUDITORATO**, *m.* das Auditoriat, Richteramt, für Ministro o Consigliere d'un Principe.

**AUDITORE**, *m.* [Uditore] der Zuhörer. *It.* der Auditor, ein Richter: L'auditor non ha data sentenza.

**BER. RIM.** *§.* Audire di Rota, ein Beisitzer der Rota (des päpstlichen Ober-Appellationsgerichts zu Rom).

**AUDITORIO**, *m.* [Uditorio] ein Hofsaal. *§.* Für Audienza, das Audienzimmer; die Gerichtsstube: *it.* die Zuhörer.

**AUDITORIO**, *agg.* zum Gehör dienend, erforderlich. *§.* *T. d' Anat.* Nervo auditorio, ein Gehörnerv.

**A UFO**, *adv.* [Gratis] umsonst, unentgeltlich.

**AUGE**, *f.* *Astron.* V. Epiciclo, o Apogeo. *§.* Per simil. der höchste Gipfel. *§.* Esser in Auge, im Schwunge, im Glücke sein.

**\*AUGELLATORE**, *m.* übt. V. Uccellatore.

**AUGELLESCO**, *agg.* vogelartig.

**AUGELLETTO**, *m.* *dim.* d'Augello, ein Vögel.

**AUGELLINO**, *§.* gelblich, ein kleiner Vogel.

**AUGELLO**, *m.* *Voce poet.* [Uccello] ein Vogel (*Im plur.* Augelli und Augei).

**AUGGIARE**, *v. a.* [Aduggiare, Far ombra] beschatten.

**AUGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**AUGITE**, *f. T. di Stor. Nat.* V. Pirossena.

**AUGNA**, *f. T. di Agric.* V. Marza.

**AUGNARE**, *v. a.* [Tagliare a ugnà] schräg durch schneiden.

**AUGNATO**, *part.* des Vorigen.

**AUGNATURA**, *f.* ein schräger Durchschnitt.

**\*AUGUMENTABILE**, *agg.* übt. V. Aumentabile.

**\*AUGUMENTARE**, *v. a.* übt. V. Aumentare.

**\*AUGUMENTATIVO**, *agg.* übt. V. Aumentativo.

**AUGURALE**, *agg.* das Wahrsagen aus dem Fluge der Vögel, dem Geschrei u. s. w. betreffend.

**AUGURANTE**, *agg.* wahrsagend, prophetisch.

**AUGURARE**, *v. a.* (bei den alten Römern) aus der Vögel Flug, Geschrei u. s. w. wahrsagen. *It.* eine Vorbedeutung aus Umständen entnehmen, mutmaßen, prophezeien. *§.* Augurare (heutiges Tag), Etwas anwünschen: Augurare ad uno le buone feste, un buon capo d'anno, il buon viaggio, il buon giorno, ec.

**AUGURATO**, *part.* des Vorigen.

**AUGURATO**, *m.* die Augurwürde.

**AUGURATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vermittler—in; ein, eine Glückwünscher—in; *it.* V. Augure.

**AUGURE**, *m.* (bei den alten Römern) ein Augur, ein aus der Vögel Flug, Geschrei u. s. w. Wahrsagender.

**AUGURIOCCIO**, *m. pegg.* di Augurio, eine üble Vorbedeutung; eine unheilvolle Verkündigung.

**\*AUGURIARE**, *v. a.* übt. V. Augurare.

**AUGURIO**, *m.* das Wahrsagen aus der Vögel Flug, Geschrei, u. s. w. *It.* eine aus Umständen entnommene Vorbedeutung, Vermutung, Mutmaßung für die Zukunft: Or tristi auguri, e sogni, e pensier negri mi danno assalto. *PETR. SON. 211.* *§.* Für Desiderio di buona ventura, ein Glückwunsch: I miei sinceri auguri furono bene assai accettati.

**AUGURIOSO**, *agg.* übt. V. Auguroso.

**AUGURO**, *m.* übt. V. Augure.

**AUGUROSO**, *agg.* abergläubig. *§.* Bene auguroso, von guter Vorbedeutung.

**AUGUSTALE**, *agg.* Augustisch (Benennung des vom Kaiser dem Augustus zu Ehren eingeführten vornehmlichen Fests). *V. Agosto.*

**\*AUGUSTARE**, *v. a.* übt. V. Render felice.

**AUGUSTISSIMO**, *agg. sup.* höchst ehrwürdig: Spogliarono ec. l'augustissimo tempio di San Pietro.

**AUGUSTO**, *agg.* (bei den alten Italiern auch Augusto, und Agosto) Augustus (als Kaiserstitel). *§.* *fig.* Für Venerando, Sacro, ehrwürdig, erhaben, hehr, geblüht: Monazio Planco cittadino ottenne che si chiamasse Augusto, che significa accrescimento: dal quale poi tutti gli Imperadori Augusti si chiamarono. *PETR. ROM. ILL. 10.*

**AULA**, *f.* *Voce poetica* [Corte Regia] ein fürstliches Gemach. *It.* der königliche Palaß; der Fürstenhof.

**\*AULEDO**, *m.* übt. V. Flautista.

**\*AULENTE**, *agg.* übt. V. Odoroso.

**\*AULEO**, *m.* übt. V. Sipario.

**AULICO**, *agg.* zum Fürstenhofe gehörig. *§.* Consigliere aulico, ein Reichshofrath; *it.* ein Hofrath.

**\*AULIFANTE**, *m.* übt. V. Elefante.

**\*AULIMENTO**, *m.* übt. V. Odore.

**\*AULIRE**, *v. a.* übt. V. Olire.

**\*AULITO**, *agg.* übt. V. Odoroso.

**\*AULTRUI**, *pron.* übt. V. Altrui.

**AUMENTAMENTO**, *m.* [Aumento] die Vermehrung; das Wachfen, Zunehmen.

**AUMENTANTE**, *part. att.* vermehrend, vergrößernd.

**AUMENTARE**, *v. a.* [Accrescere, Aggrandire] vermehren, vergrößern.

*§.* Aumentarsi, sich vermehren; anwachsen, zunehmen: I quali giudicavano bella cosa essere, che i termini dello stato loro s'aumentassero, e insino al mare Ligustico si distendessero.

**AUMENTATIVO**, *agg.* [Accrescitivo] vermehrend, vergrößernd.

**AUMENTATO**, *part.* von V. Aumentare.

**AUMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vermehrer—in, Vergrößerer—in.

**AUMENTAZIONE**, *f.* die Vermehrung, Vergrößerung.

**AUMENTO**, *m.* die Vermehrung, der Anwachs, Zuwachs.

**\*AUMETTARE**, *v. a.* übt. V. Umettare.

**\*AUMILIARE**, *v. a.* übt. V. Umiliare.

**AUNANZA**, *f.* [Adunanza] die Versammlung.

**\*AUNARE**, *v. a.* [Adunare], sammeln.

**A UNA VOLTA**, *adv.* auf einmal.

**A UN BEL BISOGNO**, *§.* *adv.* vielleicht, im Falle.

**A UN BISOGNO**, *§.* *le;* im Nothfalle.

**A UN BEL CIRCA**, *§.* *adv.* ungefähr, beinahe.

**A UN DIPRESSO**, *§.* *adv.* ungefahr, beinahe.

**AUNCINARE**, *v. a.* anhängeln; *§.* Für Portar via, Sgraffignare, wegtraffen.

**AUNCINARSI**, *v. n. p.* krumm werden (wie Haken), sich krümmen.

**A UN FIATO**, *adv.* [Ad un tratto] in einem Zuge; in einem Augenblicke; in einem Athem.

**AUNGHIARE**, *v. a.* [Augnare], schräg durch schneiden.

**A UNO A UNO**, *adv.* einzeln; je Einer od. Einer nach dem Andern.

**A UN'ORA**, und **A UN'OTTA**, *adv.* zu gleicher Zeit, in derselben Stunde.

**A UN PUNTO PRESO**, *adv.* [Con bella occasione], mit günstiger Gelegenheit.

**A UN TEMPO**, **A UN TRATTO**, *adv.* zu gleicher Zeit, zu derselben Zeit. *It.* auf ein Mal.

**AURA**, *f.* ein sanftes, angenehmes Lüftchen: Aure fresche mai sempre ed odorate Vi spiran con tenore stabile e certo. *TASS. C. XV. 53.* *§.* *Met.* Für Favore, Applauso, die Gunst, der Beifall: Nel corso appunto più prospero di fortuna, sul favore dell'aura, sul fior degli anni. *§.* Goder l'aura della corte, del popolo ec., die Hofgunst, die Gunst des Volkes u. s. w. beßßen.

**\*AURARE**, *v. a.* übt. V. Inadorare.

**AURATO**, *agg.* golden; verguldet.

**AUREATO**, *agg.* golden; verguldet.

**AURELIA**, *f.* übt. V. Crisalide.

**AUREO**, *agg.* golden, von Gold; gülden (veraltet): Ove fra il bianco e l'aureo colore, Sempre si mostra quel, che mai non vide Occhio mortal. *PETR. CANZ. 28. 4.* *§.* Di color d'oro, goldfarbig. *§.* *T. degli Arim.* Regola aurea, [Regola del tre] die Proportionslehre; die Regeldeci.

**AUREOLA**, *f.* der Heiligenschein, die Strahlenkrone, die Glorie (um die Häupter der Heiligenbilder): I vergini in cielo, oltre il premio che goderanno comune a tutti i beati, ne goderanno un altro loro proprio, ec. che i santi chiamano aureola, come aureola si chiama ancor ella quella corona, che stava già soprapposta all'altra corona.

**AURETTA**, *f. dim.* di Aura [Arietta] ein Lüftchen; ein sanfter Wind.

**AURICOLA**, *f. T. d' Anat.* ein Ohrgehör.

**AURICOLARE**, *agg.* das Ohr betreffend. *§.* Dito auricolare, der Ohrfinger, kleiner Finger. *§.* Confessione auricolare, die Ohrenbeichte.

**\*AURICOME**, *agg.* [Dalle chiome d'oro] mit goldgelben Haaren, goldhaarig.

**AURICULA**, *f. V.* Auricola.

**AURICULARE**, *agg. V.* Auricolare.

**AURIFERO**, *agg.* Gold enthaltend, goldhaltig.

**AURIGA**, *m.* *Voce poetica* [Cocchiere] der Kutscher.

**AURINO**, *agg.* golden, goldähnlich. *§.* Colore aurino, die Goldfarbe.

**AURISPIGIO**, *m.* übt. Aruspicio, die Wahrsageri aus den Eingeweiden der Opferthiere (bei den alten Römern).

**AURIZZARE** (*dsa*), *v. a.* übt. Origliare, aufmerksam horchen, lauschen.

*§.* *v. n.* zu Gold werden, sich in Gold verwandeln.

**AURO**, *m.* *Voce poetica*, [Oro] das Gold.

**AURORA**, *f.* die Morgenröthe. *§.* In su l'aurora, am frühen Morgen. *It.* der Frühsorgen, die Frühe: Levarsi coll'aurora.

**\*AUSARE**, *v. a.* [Avezzare Accostumare] gewöhnen, angewöhnen.

*§.* *v. n. p.* pflegen, gewohnt sein: Lo nostro scender conviene esser tardo, Sicchè s'ausi un poco prima il senso Al tristo fiato ec. *DANT. INF. II.*

**AUSATO**, *part.* des Vorigen.

**AUSILIARE**, *agg.* beihilflich, helfend. *§.* Verbo ausiliare, ein Hilfsverbum.

**AUSILIARIO**, *agg.* Truppe, Milizie ausiliarie, Hilfskrieger.

**\*AUSILIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Helfer—in, Beschützer—in.

**\*AUSILIO**, *m.* *Voce latina*, [Ajuto] die Hilfe.

**\*AUSO**, *agg.* [Ardito, Audace] kühn, dreist, unternehmend.

**A USO**, *adv.* V. Uso.

**AUSONIA**, *f.* *Voce latina e poet.* für Italia, Italien.

**AUSONICO**, *agg.* *Voce poet.* für Italiano, italienisch.

**AUSPICE**, *m.* *Voce latina*, ein Beschützer. *§.* Für Pronubo, ein Vorsteher der Hochzeiten (bei den alten Römern).

**AUSPICIO**, *m.* das Wahrsagen aus der Vögel Fluge u. s. w. (jezt) eine Vorbedeutung. *§.* Für Favore, Grazia, Protezione, die Begünstigung, der Schutz. *§.* Für Desiderio, Augurio, der Wunsch: E se i fati, o le stelle, o sian gli Dei Volessin, ch'io potessi far la vita, Secondo gli auspici e i voti miei. *BERNI RIME.*

**AUSTERAMENTE**, *adv.* [Rigidamente, Aspramente] auf eine strenge Weise. *§.* Vivere austeramente, eine strenge Lebensart führen (wie Einfiedler u. dgl.).

**AUSTERISSIMO**, *agg. sup.* sehr streng.

**AUSTERITÀ**, *poet.* **AUSTERITADE**, **AUSTERITATE**, *f.* [Asprezza, Qualità di sapore aspro] die Schärfe, ein scharfer, strenger Geschmack. *§.* *Met.* Für Severità, Rigidezza, die Strenge, Härte, Rauheit. *§.* L'austerità de' costumi, die Strenge der Sitten. *§.* L'austerità di vita, die Härte, Strenge im Leben der Frommen, strenge Lebensordnung.

**AUSTERO**, *agg.* [Aspro] streng, scharf, herb: S'intende del vino non dolce, e che pende gentilmente nell'austero. *§.* *Met.* Für Rigido, Severo, streng, hart, rau: Io temo di te, che se' uomo austero. *§.* Vita austera, ein strenges Leben, eine harte Lebensart. *§.* Costumi austeri, strenge, rauhe Sitten. *§.* Vivo austero, ein einfaches, ernstes Geschick; eine strenge Miene.

**AUSTORIO**, *m.* eine Art alter Opfergefäße.

**AUSTRALE**, *agg.* [Meridionale] mittäglich.

**AUSTRINO**, *agg.* südlich. *§.* I paesi australi, Australien, die Süder-Inseln, Südinien.

**AUSTRO**, *m.* d. r. Mittagswind, Südwind: Austro è vento che viene da Mezzodi.

**AUTENTICA**, *f.* [Testimonianza autorevole] die Bewährtheit, Wahrheit. *It.* die Bittigung: Il mio libro, o per dir meglio l'opera de' massimi, o de' minimi, che per i generosi stimoli, e le graziosissime autentiche di V. A. S. ardisco chiamarle parto dell'A. V. *§.* Für Autenticità, die Glaubwürdigkeit; Glaubhaftigkeit. *§.* Für Affermazione, die Betätigung, Bestätigung. *It.* die Beglaubigung; die Rechtsgültigkeit.

**AUTENTICAMENTE**, *adv.* [Legalmente] rechtsgültig, rechtsbezüglich, urkundlich; *it.* glaubwürdig, glaubhaft. *It.* betätigt, bestätigt.

**AUTENTICARE**, *v. a.* glaubwürdig machen (durch Urkunden), bewähren, beglaubigen, betätigen, rechtsbezeugen: Volendo autenticare il dir bugie.

**AUTENTICATO**, *part.* des Vorigen.

**AUTENTICAZIONE**, *f.* die Beglaubigung, Bestätigung, Betätigung.



**AUTENTICHISSIMO**, *agg. sup.* sehr bewährt, sehr beglaubigt, sehr glaubhaft, sehr glaubwürdig.

**AUTENTICITÀ**, *poet.* **AUTENTICITÀDE**, **AUTENTICITÀTE**, *f.* die Bewährtheit, Glaubwürdigkeit, Aechtheit.

**AUTENTICO**, *agg.* [Valido, Autorevole] bewährt, beglaubigt, ächt: befähigt, bezeugt: Vide uno de' suoi preti, ch'era autentico, e provato in quella fede, ed era attampato, fuggire dinanzi da lui.

*f. avv.* Per autentico. *T. Giuridico*, für In forma autentica, in form Mediens, mit Beglaubigung, rechtskräftig, rechtmäßig: E lascia per autentico, che se non torna, la metà di suo reame sia di sua figliuola.

**AUTENZA**, *f. ubl.* V. Altezza.

**AUTOCEFALO**, *m. T. della Stor. eccl.* ein (der Gerichtsbarkeit des Patriarchen nicht unterworfen) griechischer Bischof.

**AUTOGRAFO**, *agg.* ungeschliffen (von des Verfassers feiner eigener Handschrift).

**AUTOMA**, *m.* ein Automat (ein durch sich

**AUTOMATO**, *m.* selbst bewegliches Kunstwerk).

**AUTOMALITE**, *f. T. di Stor. nat.* der Automalith (Stein).

**AUTONNO**, *m. ubl.* V. Autunno.

**AUTONOMIA**, *f. T. de' Filol.* die Selbstregierung (die Freiheit, sich nach eigenen Gesetzen zu regieren). *f. T. de' Filos.* die seelische Freiheit.

**AUTONOMO**, *agg.* nach eigenen Gesetzen regiert (wie sonst altgriechische Städte).

**AUTOPSIA**, *f. Grecismo*, die anschauende Erkenntnis der Obrheit, welche die Eingeweiden (bei den Alten) zu erlangen glauben. *It.* die eigene Ansicht, eigene Beobachtung.

**AUTORE**, *m.* — trice, *f.* der, die Urheber — in; *it.* der Verfasser einer Schrift, ein Schriftsteller, Autor. *It.* das Buch selbst: Leggere buoni autori. *f.* Für Guida, Cagione, Promotore, ein Führer, Leiter, Anführer; Zurechtweiser: Tu se' lo mio maestro, e 'l mio autore. DANTE INF. I. Tra maestro, e autore è questa differenza, che maestro è colui, che insegna, autore è colui, che l'arte coll'opera dimostra, a cui si dà fede nella sua opera. BUTI. *f.* Autore für Autrice, eine Stifterin, Urheberin: Che se questa podestà de' regni è autore di beatitudine, se d'alcuna parte mancherà, non iscema la felicità, e importa miseria.

**AUTOREVOLE**, *agg.* bewährt, beglaubigt. *f.* Für Grave, Imponente, ansehnlich, wichtig: Ti vedrai collocato in grado autorevole, corteggiato, applaudito, apprezzato.

**AUTOREVOLEZZA**, *f. V.* Autorità.

**AUTOREVOLISSIMO**, *agg. sup.* vollkommen bewährt, vollständig beglaubigt.

**AUTOREVOLMENTE**, *adv.* gebieterisch; mit Ansehen, mit Bewährtheit.

**AUTORITÀ**, *poet.* **AUTORITÀDE**, **AUTORITÀTE**, *f.* die gegenseitige, gesetzmäßige Macht, Gewalt. *f.* Für Detto, o Parola d'autore classico, das Zeugnis, die Bewährung (durch einen glaubwürdigen Schriftsteller, oder durch eine angesehenen Person); *it.* eine angeordnete Stelle aus einer bewährten Schrift. *f.* Dar piena autorità ad uno, Jemandem Vollmacht geben, erteilen. *f.* Parlar con autorità, mit Kraft, Gewicht, Nachdruck reden.

**AUTORITATIVAMENTE**, *adv. ubl.* V. Autorevolmente.

**AUTORITATIVO**, *agg. ubl.* V. Autorevole.

**AUTORIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Dare autorità] berechtigen, bevollmächtigen; Macht, Gewalt geben; *it.* gutheissen, genehmigen, billigen.

*f. v. n.* Für Voler far l'autore, ein Autor sein wollen.

**AUTORIZZATO**, *part.* des Vorigen.

**AUTRICE**, *f.* eine Urheberin, Stifterin, Anführerin; *it.* eine Verfasserin.

**AUTRO**, *pron. ubl.* V. Altro.

**AUTRUI**, *pron. ubl.* V. Altrui.

**AUTUNNALE**, *agg.* herbstlich. *f.* Tempo autunnale, die Herbstzeit, die Herbstwitterung, das Herbstwetter.

**AUTUNNO**, *m.* der Herbst.

**AUZZAMENTO** (*dsa*), *m. ubl.* V. Aguzzamento.

**AUZZARE** (*dsa*), *v. a.* *ubl.* V. Aguzzare.

**AUZZATURA** (*dsa*), *f. ubl.* V. Aguzzatura.

**AUZZETTO** (*dsa*), *agg. ubl.* V. Aguzzetto.

**AVA**, *f.* [Nonna] die Großmutter.

**AVACCEVOLE**, *agg.* [Sollecito] hurtig, schleunig; *it.* forschäftig, fleißig.

**AVACCEZZA** (*dsa*), *f.* [Prestezza] die Be-

**AVACCIAMENTO**, *m.* [schleunigung, Geschwin-

**AVACCIAMENTO**, *adv.* V. Avaccio.

**AVACCIANZA**, *f.* V. Avaccezza.

**AVACCIARE**, *v. a.* beschleunigen, befördern: Allora egli, spaventato di paura, confessata la verità, avaccio suo ritorno in Soavia. G. V. 4. 20. 7. *It. f. v. n.* ginehmen, Fortschritte machen: Per la qual cosa egli tanto più attesamente studiava a vittoria, e in tutti i modi avacciava.

*f.* Avacciare, *v. n. p.* sich beeilen; sich fördern: Non potendo ciò comportare, avacciandosi, sopraggiunse l'adirato marito. BOCC. NOV. 16. 19.

**AVACCIATAMENTE**, *adv.* V. Avaccio.

**AVACCIATISSIMAMENTE**, *adv. sup.* sehr schleunig; sehr früh.

**AVACCIATISSIMO**, *agg. sup.* sehr schnell, schleunig; sehr zeitig, sehr früh.

**AVACCIATO**, *part.* von V. Avacciare.

**AVACCIO**, *m.* [Prestezza] V. Avacciamento.

**AVACCIO**, *agg. ubl.* V. Sollecito, Presto.

**AVACCIO**, *adv.* [Con prestezza] in Eile, eifertig; Avaccio avaccio, so geschwind als möglich; in großer Eile. *f.* O tardi, o avaccio, bald oder später, über kurz oder lang. *f.* Più avaccio, für Piuttosto, eher.

**AVALE**, *adv.* [Ora, Testè] so eben, jetzt, den Augenblick. *f.* Avale avale, für Or ora, erst jetzt: Io t'ho recato un mazzo di spruneggi, Con coccole, ch'io colsi avale avale.

**A VALLE**, *adv.* All'inghiù, abwärts, hinab.

**AVANGUARDIA**, *f. ubl.* V. Vanguardia.

**AVANIA**, *f.* die Placette, Geleiderpreffung (der Türken gegen die christl. Kaufleute u. s. w.). *f.* Per simil. Torto, Ingiustizia, V�drädung, Mißhandlung: Il naso lungo vuol dir l'avania, Che addosso a i buoni ognor levando vanno.

**AVANNOTTO**, *m.* ein einjähriger Fischchen. *f.* Fig. Für Sempliciott, ein einfältiger, unerfahrener Mensch.

**AVANTE**, *adv.* (des Reines wegen) V. Avanti.

**AVANTI**, *prep.* vor (in Hinsicht der Stellung).

*f.* Avanti di me, vor mir: Andò avanti di me.

*f.* Avanti gli occhi, vor den Augen.

*f.* Pararsi, venire, comparire avanti di uno, vor Einem erscheinen.

*f.* Egli mi si parò avanti, er erschien vor mir, er stellte sich mir vor.

*f.* Porre, Mettere, Portare q. c. avanti ad uno, Einem Etwas vorsetzen, hinstellen; *it.* ihm Etwas vortragen, zu bedenken geben.

*f.* Chiamar uno avanti al giudice, Einem vor den Richter fordern, vor Gericht laden.

*f.* Mi venne avanti un sogno, mir träumte.

2) Für Piuttosto, eher, lieber: Io ho deliberato di voler te, avanti che alcun altro, per marito. BOCC. NOV. 13. 18.

3) Für Anteriore, (in Hinsicht der Zeit) vor, eher, früher.

*f.* Avanti di me, vor mir, früher als ich: Voleva partirsi avanti di me.

**AVANTI**, *adv.* vor, voran (in Hinsicht der Stellung).

*f.* Camminare, Andare avanti, vorangehen, vorhergehen.

*f.* Farsi avanti, vortreten: Fatevi un poco più avanti.

*f.* Tornare avanti [la memoria, la mente] vorkommen, einfallen.

2) Avanti, weiter, vorwärts, Camminare avanti, vortrettsgehen, weiterfahren.

*f.* Andar avanti in un discorso, sermone, negozio, in einem Gespräch, einer Rede, einem Geschäft fortfahren.

*f.* Se questo matrimonio, negozio va avanti, wenn diese Heirat, dieß Geschäft vor sich geht, zu Stande kommt.

*f.* Esser già molto avanti nell'animo, nella grazia di uno, Jemandes Wohlwollen, Gnade, schon in beträchtlichem Grade erlangt haben.

*f.* Sentire, o sentirsi molto avanti, eine tiefe Einsicht in Etwas haben, schon tief eingedrungen sein.

*f.* La cosa andò tanto avanti, che . . . die Sache ging so weit, es kam so weit, daß . . .

*f.* Le cose sono tanto avanti, che . . . die Sachen sind so weit gediehen, daß . . .

*f.* Non più avanti, nicht weiter; nichts weiter. *f.* Più avanti, weiter, ferne.

3) Avanti, zuvor, vorher: Il giorno, la mattina, la sera avanti, den Tag, Morgen, Abend vorher, zuvor.

*f.* Alcuni anni, mesi avanti, einige Jahre, Monate vorher, zuvor.

4) Avanti, bevor, eher, etc. *f.* Poco avanti, ein wenig früher, ein Weilchen vorher.

*f.* Avanti che cominciamo, eher wir anfangen.

5) Für V. Piuttosto, Prima.

**AVANTICAMERA**, *f. ubl.* V. Anticamera.

**AVANTICHÈ**, *conj.* [Innanzitutto] bevor, eher als.

**AVANTIGUARDIA**, *f. ubl.* V. Avanguardia.

**AVANTRENO**, *m. T. Milit.* der Vortzagen; *it.* das Vordergestell, der Vordertheil eines Wagens, der Vortzswagen.

**AVANZAMENTO**, *m.* die Beförderung; *it.* das Vordrängen, der Fortgang.

**AVANZANTE**, *part. att.* von V. Avanzare.

**AVANZARE**, *v. a.* hervordrängen, herausstrecken; hervordrücken; hervorstehen lassen.

*f.* Avanzare i piedi del letto, die Füße aus dem Bette strecken. *It. Fig.* nicht vor sich bringen, nicht erbringen.

2) Für Metter in avanzo; Guadagnare, zurüßlegen, sparen; gewinnen.

*f.* Avanzar tempo, Zeit gewinnen.

*f.* Avanzar posto, einen Posten, einen Platz gewinnen; Posto fassen.

*f.* Avanzar danari, Geld zurüßlegen, ersparen, sparen.

*f.* Non potere avanzare niente, nichts vor sich bringen, auf keinen grünen Zweig kommen.

3) Für Accelerare, beschleunigen: Questi disordini gli avvanzeranno la morte.

4) Für Promuovere, vorträtts bringen, befördern.

5) Für Aggrandire, erweitern, vergrößern: Avanzare il suo reame.

6) Für Anticipare, vorausthun.

*f.* Avanzare il pagamento, voraustbezahlen.

*f.* Avanzare danari ad uno, Einem Geld vordrücken, im Voraus geben.

*f.* Avanzare una cosa, Etwas im Voraus versichern; für gewiß ausgeben.

7) Für Superare, übersteigen, zubereiten: Di ricchezza ogni altro avvanzava, che Italico fosse. BOCC. NOV. 8. 2.

*f.* Avanzare uno nel correre, Einem im Laufen überholen, ihm zubereiten.

8) Avanzare, *v. n.* Für Sporgere in fuori, hervorragen: La pietra, che avvanza dalla muraglia.

*f.* Vi è un' altissima rocca che avanza nel mare, dort ist ein hoher Felsen, der in's Meer hineinragt.

9) Für Andare innanzi, vordrängen, vorträttsgehen: L'armata avanzò ieri più di tre miglia tedesche, *It.* fortgeritten, gediehen (von Pflanzen).

*f.* Questo uomo avvanzà, dieser Mensch wird fortgeritten, wird sein Glück machen.

10) Für Restare, übrig bleiben: Consumato questo ongaro me ne avvanzo cinque altri.

11) Avanzarsi, *v. n. p.* Für Promuoversi, sich fortstellen; sich durchbringen, leben.

*f.* Non posso avvanzarmi in questa città, ich kann mir nicht durchstellen, ich kann nicht aufkommen in dieser Stadt.

*f.* Avanzarsi di età, avanzare in età, an Alter zunehmen, älter werden.

*f.* Avanzarsi di spirito, an Verstand wachsen, zunehmen.

*f.* Avanzarsi nelle dignità, immer höher steigen.

12) Für Profitare, Vortheil ziehen, benutzen: Si vedrem chiaro poi, come sovente Per le cose dubbiose altri s'avanza. PETR. SON. 25.

13) Für Pigliare ardire, Anrischiarsi, sich erthühen, wagen, sich ein Herz fassen.

**AVANZATICCIO**, *m.* [Rimasuglio] das Ueberbleibsel, Uebergebliebene.

**AVANZATICCIO**, *agg.* [Rimanente] übrig, übriggeblieben.

**AVANZATILE**, *agg.* [Che può avanzarsi] der Zunahme, Vermehrung, Erweiterung fähig; vernehmbar.

*f.* Tur Soprabbondante, überflüssig.

**AVANZATO**, *part.* von V. Avanzare. *It.* Avanzato in età, bejahr, im Alter vorgehrdt. *f.* Guardia avanzata, ein Vorposten, eine Aufenwache. *f.* A notte ben avanzata, sehr spät, tief in der Nacht.

**AVANZATORE**, *m.* — trice, *f.* ein, eine Vergrößerer — in, Erweiterer — in; *it.* ein, eine Vordrängender — in, Vordränger — in, Darsteller — in. *It.* V. Avanzare.



**AVANZETTO**, *m.* ein kleines Restchen; *it.* ein unbedeutender Rückstand.

**\*AVANZEVOLE**, *agg.* übl. *V.* Soprabbondante. **AVANZO**, *m.* [Avantaggio] der Vorzug; der Vortheil: *Aver l'avanzo.*

*§.* Für Guadagno, der Gewinn, Nutzen; *it.* der Fortgang.

*§.* Far avanzo, avanzi, grand'avanzo, grandi avanzi, Gewinn bringen; Nutzen schaffen; *it.* erübrigen.

*§.* Con grand'avanzo, mit großem Gewinn.

*§.* *T. de' Merc.* der Gewinn, Profit. *It.* das gelöste Geld, der Ertrag: *Venduta la roba, rimettetemi l'avanzo.*

*§.* Mettere tra gli avanzi, in Gewinnrechnung stellen.

*§.* Für Rimanente, Restante, der Ueberrest, Rest; *it.* das Ueberbleibsel, der Rückstand.

*§.* Avanzo di cassa, der Kassenbestand, Ueberfluß (in der Einnahme).

*§.* D'avanzo, *adv.* Più del dovere, übrig, mehr als nöthig, übergenug.

*§.* Abbiamo tempo ec. d'avanzo, wir haben noch Zeit u. s. w. übrig.

*§.* Für *V.* Avanzamento.

*§.* *Prov.* Far l'avanzo del Cazzetta, che bruciava il panno di Spagna per far cenere morbida, schlecht spekuliren; einen schlechten Handel, schlechte Geschäfte machen.

**\*AVANZUGLIO**, *m.* *V.* Avanzaticcio.

**AVARACCIO**, *m.* ein schmutziger, gemeiner Geizhals.

**AVARAMENTE**, *adv.* [Con avarizia] geizig. *§.* Für Cupidamente, geizig: *Schifi viziosamente i corporali, e mondani disonori, e desideri si avaramente gli onori.*

**AVARETTO**, *agg.* *dim.* di Avaro, ein wenig geizig.

**\*AVAREZZA**, *f.* übl. *V.* Avarizia.

**AVARIA**, *f.* *T. de' Mercat. e de' Marin.* die Haverci (der am Schiffe oder an dessen Ladung unterwegs gebliebene Sachen, und die Entschädigung für die beim Sturm über Bord geworfenen Güter).

**AVARIATO**, *agg.* *T. de' Mercat.* der Haverci unterworfen.

**AVARIZIA**, *f.* der Geiz, die Habgucht. *§.* Essere un goppetto d'avarizia, ein Ausbund von Geiz sein.

*§.* L'avarizia vi domina, der Geiz beherrscht euch. *§.* Che crepi l'avarizia, wozu sparen? laßt uns lustig sein.

**AVARIZZARE** (*dsa*), *v. n.* geizen, fargen.

**AVARO**, *agg.* geizig. *§.* Esser avaro di q. c. mit Etwas geizen, sparsam womit umgehen. *§.* Non mi sia avara de' suoi comandi, befehlen Sie mich recht oft mit Ihren Befehlen. *§.* Für Bramoso, geizig: *Obizzo dell'onor d'Italia avaro.* *AR. RIN. CAP. 18.* *§.* Für Scarso, farg: *E siate omai di voi stesso più avaro.* *§.* *Prov.* L'importuno vince l'avar, der Bredringsliche siegt über den Geizigen.

**AVARONACCIO**, *m.* *pegg.* d'Avarone, ein schmutziger Geizhals, ein farger Fils, Anaufer.

**AVARONE**, *agg.* *accresc.* d'Avaro, sehr geizig.

**AVE**, *adv.* *Voce lat.* [Dio ti salvi] sei gegrüßt: *Pareva Gabriel, che dicesse ave.* *AR. FUR. 14. 87.* *§.* Ave Maria, ein Ave Maria (ein Gebet): *Recitare, dire due pater nostri e tre ave marie.*

**AVELIA**, *f.* [Velia und Cazzavela] die schwarze Ente, Tauchente.

**AVELLANA**, *f.* die Haselnuß.

**AVELLANO**, *m.* der Haselstrauch.

**\*AVELLERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. *Svellere*, Scharbare, mit der Wurzel ausziehen, entreuzeln.

**AVELLO**, *m.* [Sepolcro] eine Leichenruhestätte, ein Grab: *A voi si conviene trovar modo, che voi siate vassera in sul primo sonno in su uno di quegli avelli rilevati ec.* *BOCC. NOV. 79. 34.* *§.* Für Tomba, ein (kleinerer) Sarg: *Gli fecero reale onore, mettendolo in un avello di marmo intagliato.*

**AVE MARIA** und **AVEMMARIA**, *f.* [Salutatione angelica] das Ave Maria. *§.* L'Avemmaria, die Beigede bei Tagesanbruch und Abend. *§.* Venite da me verso l'avemmaria, kommen Sie gegen Abend zu mir. *§.* Le Ave marie, die kleinen Augen am Rosenkranz.

**AVENA**, *f.* die Schafmei, das Haherehr: *Non suon di canne, o di sottol avena, Ma celeste armonia di moti eterni.* *It.* Für Vena, Biada, der Hafer.

**\*AVENTARE**, *v. a.* [Venire avanti, Allignare] fortnehmen, gedeihen. *§.* Für *V.* Avventare.

**AVENTATO**, *part.* des Vorigen.

**AVENTE**, *part.* *alt.* habend. beßend, *ic.*

VALENTINI, *Diz. It.-Ted. Vol. I.*

**AVÈRE**, *v. a.* haben. *§.* Für Possedere, besitzen. *§.* Für Conseguire, erlangen: *Darebbe opera a fare, che egli il suo piacere avrebbe.* *BOCC. NOV. 18. 27.*

*§.* Avere, für Sentirsi, fühlen; *Or che cosa hai, perchè così ti contorci?*

*§.* Avere per . . ., für Reputare, Stimare, halten, achten, schätzen für . . .: *Abbigli per fratelli, e per amici.* *BOCC. NOV. 27. 32.*

*§.* Avere, für Far venire a sè, o alla sua presenza, zu sich berufen, vor sich fordern: *L'altro di sull'ora imposta si trovò con Noddo, ed ebbono Michele Cini.*

*§.* Averi, für Esservi, da sein; *vi ha, vi ebbe ec.* statt *vi è, vi fu ec.*: *Ed ebbvi di quegli, che intendendo vollono alla Milanese.* *BOCC. G. 3. F. 10.*

*§.* Aver ad avere, übl. *Aver da avere*, Gläubiger sein, zu fordern haben, bekommen sollen: *E dare agli altri per aver a avere.* *BER. RIME.* — *Lasciatevi pensare a chi ha da avere.*

*§.* Avere vor dem Infinitiv der Zeitwörter und mit dem Verhältnissworte a nimmt die Bedeutung von Dovere, müssen, verpflichtet sein, an: *Avere a fare, avere a leggere, &c.* *§.* Dover fare, Dovere leggere *ec.*: *Non parlavano, per non aver a dar conto della loro ignoranza.* *CAR. LETT. 1. 28.*

*§.* Non aver che mangiare, *ec.* für Non aver cosa, oder cose da mangiare *ec.* nichts zu essen haben: *Erano cotanto poveri, che gran parte del tempo non avevano che mangiare.*

*§.* Aver che fare con uno, für Aver con esso lui negozio, interesse, attinenza, parentela, *ec.* in irgend einem Verhältnisse, einer Verbindung, einem Verkehr mit Jemandem stehen.

*§.* Non aver che fare, nichts zu thun haben; unbeschäftigt sein.

*§.* Non aver che fare [a fare] con una cosa, für Non esser comparabile, mit der Sache nichts gemein, nichts zu thun haben; *it.* nicht damit zu vergleichen sein: *Le non hanno a far nulla con le pesche.* *BER. RIME.*

*§.* Avere da fare, da leggere, da mangiare, da vivere, für Aver di che oder con che fare, che leggere, *ec.* zu thun, zu lesen u. s. w. haben; *it.* lesen müssen: *Facendo le viste, che avessimo da scrivere per Roma.* *CAR. LETT. 1. 28.*

#### Redensarten mit Avere.

*§.* Avere a capitale, [Far capitale, o stima] für wichtig, werth halten, schätzen, achten.

*§.* Avere a dispiacere, Avere a noia, [Dispiacere] überdrüssig sein, Mißfallen haben: *Se prima l'aveva a noia, e a dispiacere, Or l'odia sì, che non lo può vedere.* *AR. 21. 70.*

*§.* Avere a disdegno, beachten.

*§.* Avere agio, [Tener comedia] gute Zeit und Gelegenheit, Muße haben: *Le quali tutte i Greci occupano ec. avendone grande agio.*

*§.* Avere a governo, a comandamento, zu verwalteten, vorzustehen haben.

*§.* Avere a grado, e Avere in grado, [Gradire] Wohlgefallen haben (an Etwas).

*§.* Avere ai fianchi alcuno, Einen zur Seite haben (ter don gleichem Range *it.*).

*§.* Avere al certo, [Tener per certo] versichert sein, für ausgemacht, wahr halten: *Al certo abbiate, che nulla cosa nuoce tanto all'uomo, quanto la mala compagnia.*

*§.* Avere allegrezza, [Rallegrarsi] Vergnügen, Freude empfinden, sich freuen.

*§.* Avere al sole, [Posseder beni stabili] liegende Gründe, Grundstücke, unbewegliche Güter besitzen: *Vanno boriose di avere molti beni al sole.*

*§.* Avere a mano, für Avere in pronto, bei der Hand, in Bereitschaft haben.

*§.* Avere a mente, e Avere a memoria, sich erinnern, eingedenk sein.

*§.* Avere amore, [Amare, Portare affezione] gewogen sein; Liebe, Wohlwollen erweisen.

*§.* Avere a niente, a negligenza, [Stimar nulla] geringschätzen, für Nichts achten, geringschätzig behandeln.

*§.* Avere animo, den Gedanken haben, Willens sein.

*§.* Avere a noia, [Odiare] überdrüssig sein, Abneigung, Widerwillen, Mißfallen haben oder empfinden.

*§.* Avere a petto, im Sinn, auf dem Herzen haben.

*§.* Avere appetito, für Aver fame, Eßlust haben, hungrig sein.

*§.* Avere appetito, [Desiderare] Aver voglia, *ic.* gehen; Neigung, Begierde empfinden; Lust haben.

*§.* Avere a schifo, Avere a vile, beachten. *§.* Für Nauseare, Ekel, Widerwillen haben.

*§.* Avere aschio, und Avere astio. *V.* Astiare.

*§.* Avere a sdegno, [Sdegnare] beachten, verschmähen, mit Mergen, mit Verdruss ansehen.

*§.* Avere a sospetto, Avere diffidenza, mißtrauisch sein, argwöhnen, in Verdacht haben.

*§.* Avere assai d'una cosa, genug worin gethan haben, seine Schuldigkeit gethan haben.

*§.* Avere a stomaco, *V.* Avere a schifo.

*§.* Avere a vile [Tenere in dispregio] geringschätzen, beachten.

*§.* Avere balia, [Tenere autorità] Gewalt und Ansehen, Einfluß haben.

*§.* Avere bel tempo, gute Tage haben, wohlhabend sein.

*§.* Avere bisogno, [Abbisognare] erfordern, nöthig haben.

*§.* Avere boce, oder voce, für Aver nome, fama, in Ruf stehen, einen Namen haben.

*§.* Avere bocca ad una cosa, den Mund an Etwas nahe bringen.

*§.* Avere caro, oder a caro, [Gradire] Wohlgefallen haben, Gefallen finden an Etwas; es werth halten, lieb, gern haben: *Grata m'è più; e anche questo lo caro.* *DANTE PAR. 8.*

*§.* Avere cervello, [Esser uomo savio, e di giudizio] Verstand und Urtheilskraft besitzen; ein guter Kopf sein.

*§.* Avere commissione, [Tener ordine] beauftragt, befehligt sein; Befehl, Weisung, Anweisung haben: *Aveano i servitori commissione, Nuove non portar mai triste, nè buone.* *BER. ORL. 3. 7. 54.*

*§.* Avere compassione, [Compatire] Mitleid haben, bedauern, bemitleiden.

*§.* Avere confusione, [Confondersi] verwirrt, bekümmert, verlegen sein: *Anzi fu tanta la confusione, ch'egli n'ebbe, che cadde infermo.*

*§.* Avere considerazione, [Considerare] bedenken, überlegen, erwägen, in Betrachtung ziehen: *Che cautele non usò! che considerazioni non ebbe!*

*§.* Avere in considerazione persona o cosa, für Avere stima, Forne conto, Aufmerksamkeit beweisen; beachten, Rücksicht nehmen.

*§.* Avere consulta, Rath halten, berathschlagen.

*§.* Avere corso, für Esser cercato, o usato comunemente, im Umlauf, gangbar, gebräuchlich sein: *E per tutta Siena più anni ed anni ebbe grandissimo corso [detto d'un breve, col quale indosso le donne credeano dovere uscir bene del parto].*

*§.* Avere corta vista, [Veder poco da lungi] kurzschichtig sein, sieht in die Ferne sehen.

*§.* Avere credito, *V.* Credito.

*§.* Avere cuore, [Tener vigore, animo] Entschlossenheit, Herz haben, Muth besitzen.

*§.* Avere cura, [Curare, Procurare] Sorge tragen, besorgt sein, sich angelegen sein lassen: *E lo Re Piero tornato a Villafranca, non abbiendo cura di sua ferita ec. ne morio [cioè non si riguardando].*

*§.* Avere in cura, für Avere in custodia, in Verwahrung, Gewahrsam haben, aufbewahren.

*§.* Avere cura, [Attendere] Acht haben, beobachten.

*§.* Avere a cura, für Aver in pregio, in istima, einen Werth setzen (auf Etwas).

*§.* Avere davanti, pronto, bei der Hand haben, bereit halten.

*§.* Avere del teatro, etwas Prächtiges, Prunkvolles haben.

*§.* Avere di certo, Tenere per certo, sich versichert halten, gewiß sein: *Viri dunque di me sicuro, ed abbi di certo, che niuno altro uom vive, il quale te quant'io ami.* *BOCC. G. 10. N. 3.*

*§.* Avere di checcesia, [Parteciparne] Etwas an sich haben von Jemandem; ihm ähnlich sein in Etwas: *Io vo' vedere Di dargli nell'umore, e dire il vero, Ch'egli ha del galantuom. — Che così pazzo ha pur tanto del savio, Che 'l tien sempre svegliato al proprio scampo.*

*§.* Avere differenza, verschieden sein.

*§.* Avere diletto, [Dilettarsi] Vergnügen haben, genießen, sich ergötzen: *Poich'egli ha diletto, D'aver le genti di Cristo onorate.*

*§.* Avere dilungato, [Tener lontano] fern halten, zurückhalten, von sich weisen.

*§.* Avere discrezione, Procedere con discretezza, sich bescheiden, anständig, schicklich benehmen, betragen.



§. Aver faccia, [Tenere apparenza] bei Ansehen haben: Sempre a quel ver, che ha faccia di menzogna. De' l'uom chiuder le labbra. DANTE INF. 16.

§. Aver faccia, für Aver l'ardire, Aver la sfacciataggine, ec. die Decidtheit, die Stolz, Unerschämtheit haben: Pure di dare il comandamento a Seneca, non ebbe faccia, nè voce.

§. Aver fame, sete, caldo, freddo, Hunger, Durst, Hitze, Frost haben; hungrig, durstig sein, heiß sein, frieren.

§. Aver fantasia, Pensare, Desiderare, Invogliarsi, sich einfallen, gelusten lassen: Vien Pinabello un altro suo parente, Che di cadere anch'egli ha fantasia. BER. ORL. 1. 3. 19.

§. Aver fiato, Aver forza, Trieb, Thatkraft haben: Nè ha fiato, che vaglia a sostenere l'argento a quell'altezza medesima.

§. Aver gola, oder la gola a qualche cosa, ein Gefäß nach Etwas haben; Etwas begierig verlangen.

§. Aver grado, Aver obbligo, Dant wissen, Verbindlichkeit haben.

§. Aver grazia con alcuno, [Farsi amare] sich beliebt machen.

§. Aver gusto di q. c. Lust zu, Geschmack an Etwas finden.

§. Aver il capo a far checchesia, für Aver volontà ec., beabsichtigen, Willen sein.

§. Aver il destro, Aver comodità, Gelegenheit haben.

§. Aver il nemico nella terra, Fig. den Feind (die Leidenschaft) überwunden haben.

§. Aver in balia, für Aver in suo potere, in seiner Macht, Gewalt u. s. w. haben.

§. Aver in consuetudine, [Usare, Esser solito] pflegen, die Gewohnheit, den Gebrauch haben: Avendo in consuetudine i Romani di scrivere abbreviati i loro primi nomi ec.

§. Aver in dispregio, [Dispregiare] verachten, für verächtlich halten: O Tosco, che al collegio Degli ipocriti tisti sei venuto, Dir chi tu se' non avere in dispregio. DANTE INF. 23.

§. Aver in grado, [Gradire] wohl aufnehmen, Wohlgefallen haben, Gefallen finden (an Etwas); lieb haben, eingenommen sein.

§. Aver in grazia, Conservare in grazia, gewogen sein, lieben.

§. Aver in ira, [Portare odio] Avere sdegno, anfeinden, feindselig, verächtlich behandeln.

§. Aver in mano, [Possedere, Avere in balia, in potestà] in seiner Gewalt, Macht haben: Io ho in mia mano di poterti far Papa, s'io voglio.

§. Aver in odio, [Odiare] Haß, Feindschaft hegen, hassen, Widerwillen haben.

§. Aver in petto, [Tenere, Conservare nella mente, nel petto] in Gedanken, im Sinne behalten, sich merken: Qualunque sieno gli sdegni, che avete in petto.

§. Aver in petto, für Tenere celata alcuna risoluzione già presa, sich vorbehalten, verschweigen; auf dem Herzen haben, bei, für sich behalten (nicht ausplaudern): Ora, figliuol mio, che noi siamo soli, i' non voglio mancar di dirti quel ch'io ho in petto.

§. Aver in pregio, [Pregiare] schätzen, achten, ehren: werth halten.

§. Aver in pronto, [Tenere a sua disposizione, e sempre pronto] zu jeder Zeit in Bereitschaft, bei der Hand haben. It. kennen, durch den Ruf erfahren.

§. Aver in riverenza, [Riverire, Onorare] in Ehren halten, Ehrerbietigkeit beweisen, ehren.

§. Aver in vizzo, für Aver in uso, Avere un pezzo, gut, oder die Gewohnheit haben.

§. Aver la ciera, für Aver sembianza, scheinen, den Ansehen, das Ansehen haben.

§. Averla con uno, [Essere adirato con lui] auf Jemand unwillig, erüret sein, gegen ihn aufgebracht sein.

§. Con chi l'avevo? gegen wen haben Sie beschwore? Wem soll das gelten? Wen meinen Sie?

§. Aver la lingua in balia, [Cicalare soverchiamente] geschwätzig, redselig sein, eine stets gelaufene Zunge haben.

§. Aver la mente a checchesia, für Avere idea, fantasia, auf Etwas merken, achten; die Gedanken darauf richten.

§. Aver l'amore d'uno, [Conseguire l'amor d'uno, Essere amato] Jemandes Liebe, Gewogenheit, Zuneigung hegen; bei ihm beliebt sein.

§. Aver l'animo ad alcuna cosa, Attendere ad essa, seine Aufmerksamkeit auf Etwas richten, auf Etwas merken, achten.

§. Aver la parola, Aver licenza, das Wort, die Bewilligung, Zustimmung, Genehmigung, Erlaubniß haben.

§. Aver la ragione, für Aver diritto, ein Recht haben; berechtigt, befugt sein: Veggiamo, se noi abbiamo veruna ragione in lui. Conciossiacosachè in costui nulla ragione abbiate.

§. Aver l'ardire, sich erdreisten, dürfen.

§. Aver la stretta, Essere stretto, o stretto, beschränkt, gehemmt sein. It. Aver la stretta, [detto del grano dell'uva, e simili] am Reifen, Reifwerden verhindert sein.

§. Aver l'occhio, [Riguardare attentamente, Star con avvertenza] sein Augenmerk haben, sorgfältig achten (auf Etwas); es beobachten, nicht aus dem Auge lassen: Purchè tu ti ricordi, che egli si vuole aver l'occhio agli emuli tuoi.

§. Aver l'occhio, für Considerare, Rücksicht, Bedacht nehmen.

§. Aver male [qualche male] al braccio ec., etwas Schlimmes, ein Uebel am Arme u. s. w. haben. §. Aver molti anni, bejahrt sein: Quanti anni avete? wie alt sind Sie?

§. Aver mal talento, [Tener cattiva intenzione] üble Absicht, bösen Willen haben, übel gesinnt sein: Quegli, che avean mal talento ec.

§. Aver meno alcuna cosa, für Mancarne, Avere difetto, erangeln, entbehren, nicht weihen haben.

§. Aver mente a che che sia [Starvi attento, Farvi considerazione] Etwas beachten, berücksichtigen, auf Etwas bedacht sein.

§. Aver necessario, brauchen, nötig haben.

§. Aver obbligo, [Esser obbligato] Verbindlichkeit, Verpflichtung haben; schuldig, verbunden, verpflichtet sein: Bireno al Conte con parole grate Mostra conoscer l'obbligo, che gli have. AR. FUR. 9. 84.

§. Aver onore, Essere onorato, geehrt sein, Ehre genießen, in Ehren stehen.

§. Aver pace, Aver pazienza, sich beruhigen, sich gedulden. It. Aver pace, für Non aver guerra, nē lite, in Ruh' und Frieden leben.

§. Aver pegno, Aver in pegno, [Tener sicurtà] Unterpfand, Sicherheit haben.

§. Aver pensiero, Pensare, bedenken, überlegen: Avendo nondimeno pensiero come trarre il potessero dalle mani del popolo. BOCC. NOV. 11. 9.

§. Aver pentimento, [Pentirsi] Reue empfinden, bereuen, sich reuen lassen: Si se abbian vero pentimento.

§. Aver per oder a male, übel nehmen, aufnehmen.

§. Aver per andato, Aver per morto, für hinge schwanden, abgestorben halten: Ogni vigor mio m'ha per andato, veduto il colore.

§. Aver per costante, Aver ferma opinione, für gewiß, unerschütterlich halten, versichert sein.

§. Aver per grazia, als eine Wohlthat betrachten; für eine Gnade halten.

§. Aver per impossibile, per bene, per male, per peggio, per dubbio, per certo, per niente, ec. für Stünare, che sia impossibile ec. für unmöglich, für gut, schlecht, schimmer, gwisshast, gewiß, oder für Nichts halten: Non avendo essi saputo ritrovare alcune cose, ed avendo per impossibile, che ec.

§. Aver per nulla, Non istimar nulla, Disprezzare, für unbedeutend, für Nichts achten, geringschätzen: Io brievemente aveva il mondo per nulla.

§. Aver qualche cosa da uno, von Jemandem Etwas erfahren, gelernt haben, wissen.

§. Aver riguardo, [Considerare] Rücksicht nehmen, betrachten, in Betrachtung ziehen.

§. Aver riverenza, [Onorare] in Ehren halten: Ehrerbietigkeit beweisen: E non ebbe alla santa domenica quella riverenza, ch'io dovea.

§. Aver scorno, [Riporare disonore] zum Vorwurf, zur Unehr, zum Schimpf gereichen: Mai io non vo' più cantar. com'io solea, Ch'altrui non m'intendeva; ond'ebbi scorno. PETR. CANZ. 22. 1.

§. Aver a scorno, für Disprezzare, Abhorrire, verachten, verabscheuen; Abhüen haben (vor Etwas); O felici animi, ch'avete a scorno La chiarezza del giorno.

§. Aver uno per galantuomo, Jemanden für einen rechtschaffenen Mann halten.

§. Aver sembianza, Aver faccia, vista, scheinen, das Ansehen haben.

§. Aver sulle corna, modo basso, für V. Odiare.

§. Aver voce, [Correr fama, Esser opinione] im Ruf stehen: Che se l'Conte Ugolino aveva voce

D'aver tradita te delle castella, Non dovei tu i figliuoli porre a tal croce. DANTE INF. 33.

§. Aver voce, für Aver voto, das Stimmrecht, Wahlmacht haben: Potere i Padri, che hanno voce in Senato, proporre quanto vogliono.

§. Aver voce, Fig. für Avere autorità, in Ansehen stehen; Einfluß, Gewicht haben: Avete voi, Messer, voce in capitolo?

§. Ebbi ad affogar nel fumo, Ebbi a morire, a rompere il collo ec., ich wäre beinahe im Rauch erstickt, gestorben, hätte beinahe den Haß gebrochen, oder es fehlte wenig, daß ich im Rauch erstickt u. s. w.

§. Egli ha del soldato, del galantuomo, del furbo, ec., er hat Etwas Soldatisches, von einem Soldaten, etwas Anständiges, Schalkhaftes, ist einem Schalk ähnlich u. s. w.

§. Questo vino ha del piccante, del dolce, ec. dieser Wein ist ein wenig scharf, süß u. s. w.

§. Questa cosa ha del mirabile, del miracoloso, dell'incredibile ec., es liegt etwas Bewundernswürdiges, Wunderbares, Unglaubliches darin.

§. Egli ha un poco del furbo ec., er ist ein wenig schelmisch u. s. w.

§. Avere, v. n. imperson. Für Essere, Avvi, oder Vi ha, Ci ha, oder Iacchi molte persone, es gibt, es sind viele Leute da [Vi hanno dient in gleicher Bedeutung].

§. Quiri non avea uomo, es war kein Mensch dort. Proverbj mit Avere.

Prov. 1. Chi avesse quello che non ha, farebbe quello che non fa, wer hätte, was er nicht hat, der thäte, was er nicht thut.

§. Prov. 2. Chi ha della legna, ob. de' ceppi, può far delle scheggie, wer im Rohre sitzt, kann Pfeifen schneiden.

§. Prov. 3. Chi molto ha, molto gli manca, wer viel hat, dem fehlt viel.

§. Prov. 4. Chi non ha niente, niente perde, wer Nichts hat, verliert auch Nichts.

§. Prov. 5. Chi non ha, non dà, wer Nichts hat, kann Nichts geben; wo Nichts ist, hat der Kaiser sein Recht verloren.

§. Prov. 6. Chi più ha, più brama di avere, je mehr man hat, je (desto) mehr man will; wer viel hat, will mehr haben.

AVÈRE, m. [Facoltà] Hab und Gut, Vermögen. §. Gli averi, die Habilitäten, die (irdischen) Güter.

\*AVERGARE, v. a. übl. V. Albergare.

AVÈRNO, m. [L'inferno de' Gentili] die Unterwelt, die Hölle.

\*AVERSEVILE, agg. übl. V. Aversevole.

AVERSIONE, f. die Abneigung, der Widerwille, Abhüen; it. der Ekel.

AVÈRTERE, m. Voce lat. [Voltar altrove, Allontanare] abwenden, wegwenden, entfernen.

A VICENDA, avv. wechselseitig, V. Vicenda.

AVIDAMENTE, avv. [Con avidità, Ingordamente] gierig, begierig.

AVIDEZZA (tsa), f. übl. V. Avidità.

AVIDITÀ, poet. AVIDITATE, AVIDITATE, f. [Bramosia, Cupidigia] die Gierigkeit, die Begierde.

AVIDO, agg. [Bramoso] gierig, begierig; it. heftig begehrend. §. Essere avido d'onore, di gloria, egerzigig, ruhmfüchtig sein. §. Avido sguardo, ein gieriger Blick.

\*AVILARE, \*AVILIARE, v. a. V. Avilire.

AVILLANA, f. V. Avellana.

\*AVIRONARE, v. a. übl. V. Circondare.

AVIRONATO, part. des Verigen.

A VISO A VISO, avv. [A faccia a faccia] von Angesicht zu Angesicht.

A VISTA, avv. dem Ansehen nach. It. beim ersten Anblick. §. Für Sotto gli occhi, im Angesichte, unter den Augen. §. T. de' Mercant. nach Sicht.

A VITA, avv. lebenslang, V. Vita.

A VITE, avv. schraubenförmig.

AVITO, agg. Voce poet. [Ereditario, De' progenitori] angeerbt, erblich.

AVO, m. [Arzo] der Großvater.

AVOCARE, v. a. T. de' Legisti, einen Rechts: handel auf höhern Befehl von einem Gerichtshofe in einen andern überführen.

AVOCATORE, m. ein Sachwalter, Anwalt, Advocat.

A VOCE, avv. V. Voce.

AVOCETTA, f. T. de' Nat. der Wasserfäbler, die Abofette, (ein Vogel).

\*AVOCOLARE, v. a. [Acciecare] blind machen.



\*AVÒCOLO, *agg.* [Cieco] blind.

\*AVOGADARE, *v. a.* [Avvocare] Rechtsbündel führen; als Sachwalter, Anwalt wirken, advociren.

\*AVOGADO, *m. übl.* V. Avvocato.

AVOGARO, *m.* [Sindico] ein Gemeindevorsteher, beordneter Anwalt einer Gemeinde.

AVOLA, *f.* die Grosmutter.

\*AVOLIO, *m. übl.* V. Avorio.

AVOLO, *m.* [Avo] der Großvater. *§.* Gli avoli, die Ahnen, die Vorfahren.

A VOLO, *adv.* im Fluge, flug.

A VOLTA, *adv.* gewöhnlich.

\*AVOLTERARE, *v. n.* [Adulterare] Ehebruch begehen.

*§.* *v. a. Met.* Für Fälschere, verfälschen.

\*AVOLTERATO, *part. des. Vorigen.* It. V. Adulterato.

\*AVOLTERATORE, *m. übl.* V. Adulteratore.

\*AVOLTERINO, *agg. übl.* V. Adulterino.

\*AVOLTERIO, *m. übl.* V. Adulterio.

AVOLTERO, *m. übl.* V. Adultero.

AVOLTOJO, *m.* ein Geier.

AVOLTORE, *m.* ein Geier.

AVORIO, *m.* das Elfenbein. *§.* *Met.* Für La bianchezza d'avorio, des Elfenbeins Weiße: E le rose vermiglie infra la neve Mover dall'ora, e discovrir l'avorio. *PETR. SON. 102.*

AVORNIELLO, *m. T. de' Bot.* der Bohnen-

AVORNO, *m.* baum, die Martweide, der Bohnen- oder Geißler.

AVOSETTA, *f. T. de' Nat.* der Wasserfäßer, die Avolette (ein Vogel).

A VOTO, *adv.* vergebens, ohne Wirkung, ohne Erfolg.

\*AVÜTERO, *m. übl.* V. Adultero.

AVÜNCULO, *m. Voce lat.* [Zio materno] der Mutterbruder; der Onkel (mütterlicher Seite).

\*AVUTA, *f.* für Ricevuta, der Empfang: Che subito subito all'avuta della lettera lasci ec.

AVVALLAMENTO, *m.* die Höhlung, Ausbuchtung.

AVVALLARE, *v. a.* [Far ire a valle, Abbassare, Spingere in giuso] niederlassen, hinablassen. *§.* Für Calare, hinunterlassen: Ed entrando gli ambasciatori de' detti Comuni, i baroni avvallarono i cappucci.

*§.* *v. n.* und *v. n. p.* Avvallarsi, in die Tiefe hinablaufen, sich in die Tiefe erstrecken. *§.* hinuntersteigen.

AVVALLATO, *part. des. Vorigen.*

AVVALORAMENTO, *m.* die Ermannung. It. die Stärkung, Kräftigung, Ermuthigung.

AVVALORARE, *v. a.* [Dar valore, Animare] ermannen, ermunten, ermutigen, Muth machen. It. geltend machen: Avvalorar le sue ragioni. *§.* Avvalorare la sua autorità, sein Ansehen geltend machen, gebrauchen.

*§.* *v. n.* und *v. n. p.* Für Prender valore, forza, Muth fassen, sich ermutigen, sich ermannen, stärker werden.

AVVALORATO, *part. des. Vorigen.* It. T. Mil. verläßt: Il Principe, avvalorato da' Francesi, investì la piazza.

AVVAMPAMENTO, *m.* die Anbrennung, Anzündung.

AVVAMPANTE, *part. att.* brennend, entflammt, entzündet.

AVVAMPARE, *v. a.* [Accendere] in volle-Lohe, Gluth setzen, entzünden.

*§.* *v. n.* und *v. n. p.* Avvamparsi, *v. n. p. Met.* in voller Gluth brennen; glühen, sich entzünden: E voi, ch'amore avvampa, Non v'indugiate sull'estremo ardore. *PETR. SON. 67.* *§.* Avvampare d'amore, di desio, d'ira, vor Liebe, Begierde, Zorn glühen, brennen.

AVVAMPATO, *part. des. Vorigen.*

\*AVVANGARE, *v. n.* [Andar bene] (von dem frühwärtigen Andare a vanga, sehr glücklich gehen), glücklich, wohl von Statten gehen; guten, erwünschten Fortgang haben.

AVVANTAGGIAMENTO, *m. übl.* V. Avvantaggio.

AVVANTAGGIARE, *v. a.* und *v. n. p.* Vortheil haben, besser daran sein, im Vortheil sein: Di tutte queste cose s'avvantaggia L'umana creatura. *DANTE PAR. 7. §.* It. benutzen.

AVVANTAGGIATO, *part. des. Vorigen.* It. der Vortheil hat. *§.* Für Scelto, Migliore, auferlesen, besetzt, vorzüglich: Ed avea il palafreno anco di quella

De' buon del mondo, e degli avvantaggiati. *AR. FER. 23. 93.*

AVVANTAGGIO, *m.* [Profitto] der Vortheil, Nutzen. *§.* Für Preferenza, der Vorzug.

AVVANTAGGIOSAMENTE, *adv.* vortheilhaft. It. V. Vantaggiosamente.

AVVANTAGGIOSO, *agg.* vortheilhaft, zuträglich.

AVVANTAGGIUZZO, *(tso), m. dim.* di Avvantaggio, ein kleiner, unbedeutender Vortheil.

AVVANTARSI, *v. n. p. übl.* V. Vantarsi.

AVVEDERE, AVVEDERSI, *v. n. p.* gewahr werden, wahrnehmen: Non perchè io m'avveggi, Quanto mia laude è ingiuriosa a voi. *PETR. CANZ. 18. 2. §.* Avvedersi di q. c., Etwas gewahr werden.

*§.* It. einsehen, merken.

AVVEDEVOLLE, *agg.* [Avveduto] vorichtig, flug.

AVVEDIMENTO, *m.* [Avvertenza, Accorgimento, Intendimento] die Wahrnehmung; it. die Einsicht, Klugheit; it. die Vorsicht, Behutsamkeit.

\*AVVEDIMENTOSO, *agg. übl.* V. Avveduto.

AVVEDUTAMENTE, *adv.* [Accortamente] vorichtig, bedächtig, fluglich.

AVVEDUTEZZA, *(tza), f.* [Accortezza, Senno, Intendimento] die Vorsicht, Behutsamkeit; Bedachtsamkeit, Klugheit.

AVVEDUTO, *agg.* [Accorto] vorichtig, behutsam; it. flug. *§.* Fare oder Rendere avveduto, warnen: Messer Maffeo Visconti, il quale era molto savio, ne fece avveduto lo 'imperadore.

AVVEGNA, *adv.* V. Avvegnachè.

AVVEGNACHÈ, *adv.* Avvegnachè [Benchè, Quantunque] obgleich, obgleich (mit dem Subjunctiv): E che differenza ha tra quelle, e l'altre [visioni]? avvegnachè i dottori ne parlino, non lo scrivo qui. (Mit dem Indicativ): I lavoratori erano tutti partiti da' campi per lo caldo, avvegnachè quel di niuno ivi appresso era andato a lavorare. *BOCC. NOV. 77. 56. §.* Zuweisen ist che getrennt: Avvegnà, come io ti dissi, che non si hanno tutti no, ma solo uno per volta. *§.* Zuweisen ist che weggelassen: Amore [avvegnà mi sia tardi accorto] Vuol, che tra duo contrari mi distempere. *PETR. CANZ. 13. 2.*

AVVEGNADICCHÈ, *adv. übl.* V. Avvegnachè.

AVVEGNENTE, *agg. übl.* V. Avvenente.

AVVEGNAMENTO, *m.* die Vergiftung.

AVVEGNARE, *v. a.* [Attossicare] vergiften.

*§.* *Fig.* Für Corrompere, bestechen: Avvegnavano coi loro danari rettori, e ogni gente.

*§.* *v. n. p.* Avvegnarsi, sich vergiften.

AVVELENATO, *part. des. Vorigen.* It. *Fig.* Animo avvelenato, oder invelenito, ein erbittertes Gemüth:

In questo modo questi spese volte va per mezzo 'l mercato, com' un drago, con una guardatura rabbiosa, con un animo avvelenato, di qua, e di là guardandosi intorno.

AVVELENATORE, *m. -trice, f.* der, die Giftmischer — in, der, die Vergifter — in.

AVVELENIRE, *v. a.* V. Avvelenare.

AVVELENOSO, *agg. übl.* Velenoso, giftig.

AVVENENATO, *part. V.* Avvenenato.

AVVENENTE, *agg.* amnuthig, angenehm, gefällig, hübsch.

AVVENEMENTE, *adv.* [Con avvenenza] fein, artig, hübsch. *§.* Für Aeconciamente, schicklich, füglich, angemessen.

AVVENENTEZZA, *(tza), f.* [Gentilezza, Grazia] der Anstand, die Amnuth, das feine, artige, gefällige Benehmen.

\*AVVENEVILE, *agg. übl.* V. Avvenevole.

\*AVVENEVOLAGGINE, *f.* (nur spottweise gebräuchlich) artiges Wesen.

AVVENEVOLLE, *agg.* V. Avvenente. *§.* Für Conveniente, geziemend.

AVVENEVOLLEZZA, *(tza), f.* V. Avvenenza.

AVVENEVOLMENTE, *adv.* V. Avvenemente.

AVVENEVOLUZZO, *agg. dim. vezz.* di Avvenevole. stierlich, klein und nichtlich, zart und amnuthig.

AVVENGACHÈ, *adv. übl.* V. Avvegnachè.

AVVENGADICCHÈ, *adv. übl.* V. Avvegnadichè.

AVVENIENTE, *agg.* [Futuro] zukünftig.

AVVENIMENTO, *m.* [Successo, Ocorso, Evento] ein Ereigniß, eine Begebenheit, Vorfall: Avvenimenti fortunati, sinistri, fortuiti, glückliche, widerwärtige, zufällige Ereignisse. *§.* Für Esito, der Ausgang: Avvenimento della battaglia. *§.* Avvenimento, für

Lo allignare [delle piante]. V. *§.* Für Scorrimento, Scaturimento, der Zufluß des Wassers.

AVVENIRE, *v. a.* [Accadere, Succedere] vorfallen, geschehen; sich ereignen, sich zutragen.

*§.* Avvenire q. c. ad uno, Einem Etwas begegnen, widerfahren, zustoßen.

*§.* Avvenire poi che, ... es begab sich aber, es geschah aber, daß ...

*§.* Se pur avvenisse che, ... wenn es je geschehen, sich ereignen sollte, daß ...

*§.* Oh Dio! che avverrà di noi? o Gott! wie wird es uns gehen?

*§.* Egli avviene sovente che i grandi abbiano bisogno de' piccoli, der Zufall will oft, es geschieht oft, daß die Großen die Kleinen nöthig haben.

*§.* Vi dirò come la cosa è avvenuta, ich will euch den Verlauf der Sache, den ganzen Vorfall erzählen.

*§.* Für Derivare, entstehen; erfolgen.

*§.* Quindi avviene che ... daher kommt es, daß ...

*§.* Ne avvenga ciò che può, es mag daraus entstehen, was da will.

*§.* Avvenirsi in uno, für Abbattersi, Einem begegnen, auf ihn treffen, ihn antreffen.

*§.* Avvenirsi, gut stehn, hübsch lassen: Se ella va, ha grazia; se ella siede, ha vaghezza; se ella canta, ha dolcezza ec. finalmente e' se le avviene ogni cosa maravigliosamente.

*§.* Für Convenirsi, Doversi, sich scheiden, sich ziemen: Oh come s'avviene all'uom savio, d'esser cauto!

*§.* Avvenire, für Riuscire, gelingen, gut von Stat-ten gehen.

*§.* Für Allignare, Venire innanzi, fortkommen, ge-  
behen (von Pflanzen).

*§.* Für V. Venire.

AVVENIRE, A VENIRE, *m.* [Il futuro] die Zukunft, das Künftige.

AVVENITICCIO, *agg.* neu hinzugekommen.

AVVENITICCIO, *m.* ein Ankömmling, ein neuer Einwohner.

AVVENTAMENTO, *m.* [Scagliamento] das Schleudern; der Wurf; it. ein plötzlicher gewaltsamer Unfall.

AVVENTARE, *v. a.* [Scagliare] schleudern, werfen.

*§.* *v. n. p.* Für Spignersi, e Gittarsi con impeto a checchessia, sich los-, hinfliegen (auf, über Etwas): Costui come giunse alle sbarre, le fece gittare in terra, e s'avventò sopra i nemici.

*§.* Avventarsi in sella, [sul cavallo] sich in den Sattel (aufs Pferd) schwingen.

*§.* Il lupo se gli avventò alla gola, der Wolf sprang ihm an den Hals.

*§.* Le serpi s'avventano alle persone, die Schlangen schiefen auf die Leute.

*§.* Avventarsi sopra i nemici, auf den Feind losgehen.

*§.* *Fig.* sich mittheilen, ansteden (von Krankheiten): Per lo comunicare insieme s'avventava a' sani, non altrimenti, che faccia il fuoco alle cose secche, o unte. *BOCC. INTR. 7.*

*§.* *v. n.* Für Crescere, Allignare, Venire innanzi (von Pflanzen) wuchern, befeigen; gut fortkommen, gedeihen: Meglio avventano, se si pongono le vermine sue barbate. — Queste piante meglio avventano in suolo umido.

\*AVVENTATÀGGINE, *f.* [Spavalderia, Sconsideratezza] die Unbesonnenheit, Unbedachtsamkeit, Ueber-eifung.

AVVENTATAMENTE, *adv.* [Sconsideratamente] unbedachtlicher Weise, ohne Ueberlegung.

AVVENTATELLO, *agg.* [Shadattello] leichtsinnig, unbesonnen.

AVVENTATELLO, *m.* ein Unbesonnener.

\*AVVENTATEZZA, *(tza), f.* übl. V. Avventataggine.

AVVENTATO, *part.* von V. Avventare. It. Für Sventato, leichtsinnig, unbesonnen.

AVVENTICCIO, und AVVENTIZIO, *agg. T.* Leg. hinzukommend. *§.* Für V. Avveniticcio.

AVVENTO, *m. Voce lat.* die Ankunft, übl. V. Arrivo, Avvenimento (jetzt nur gebräuchlich für Advent, die Adventzeit).

AVVENTORE, *m.* ein Kunde, Kundmann, Käufer.

AVVENTURA, *f.* [Avvenimento, Accidente] die Begebenheit, das Ereigniß, der Vorfall; it. das Abenteuer. It. Für Fortuna, das Glück. *§.* Für Rischio, die Gefahr, das Wagniß.

*§.* *adv.* All'avventura, wie es kommt, auf Gera-  
thwohl, auf gut Glück.



§. So per avventura, wenn zum Glück, von ungefähr.  
It. V. Ventura.

AVVENTURARE, v. a. wagen; in Gefahr setzen.  
§. Für Felicitate, beglücken: Alla cui buona grazia raccomandandomi prego il cielo, che *avventuri* questa seconda legazione vostra a molti più doppi, che egli non fe' la prima.

§. v. n. p. Avventurarsi, für Arrischieren, sich wagen, sich in Gefahr begeben.

AVVENTURATAMENTE, avv. [Avventurosamente] glücklich Weise; mit gutem Erfolge.

AVVENTURATISSIMAMENTE, avv. sup. auf glücklichste; auf die glücklichste Weise.

AVVENTURATISSIMO, agg. sup. höchst glücklich, überaus glücklich; vom Zufalle vorzüglich begünstigt.

AVVENTURATO, part. von V. Avventurare. §. Für Fortunato, beglückt, begünstigt, glücklich.

AVVENTUREVOLMENTE, avv. übt. V. Avventuratamente.

AVVENTURIERE, m. [Venturiere, Soldato di fortuna] ein Abenteuerer: Son qui gli *avventurieri* invitti Eroi. TASSO GER. 1. 52. It. ein Glücksritter.

AVVENTURIERE, agg. freiwillig; bewegen: Quel di Dudone *avventurier* drappello. TASSO GER. 3. 37.

§. Vascello avventuriere, ein Sechshändlerschiff, Schmutzger.

AVVENTUROSAMENTE, avv. glücklich, günstig.

AVVENTURINO, m. T. de' Nat. der Abenteuerin (eine Abart des Dipsal).

AVVENTUROSO, agg. [Fortunato] glücklich: Quanta dolcezza unquanco fu in cor d'*avventurosi* amanti accolta, Tutta in un loco, a quel, ch'io sento, è nulla. PETR. CANZ. 19. 4. §. It. Für V. Avventuriere.

AVVENUTO, part. von V. Avvenire.

AVVERAMENTO, m. [Confermamento] die Bestätigung, Bekräftigung, Bestätigung.

AVVERARE, v. a. [Confermare, Affermar per vero] bewähren, beweisen, bestätigen.

§. v. n. p. Avverarsi, für Accertarsi, sich von der Wahrheit überzeugen, sich überzeugen, sich überführen.

AVVERATO, part. des Vorigen.

AVVERATORE, m. -trice, f. der, die Richtigkeit od. Wahrheit einer Sache prüft und darthut; ein, eine Bewährer—in.

AVVERBIALE, agg. nebenwörtlich, adverbialisch.

AVVERBIALMENTE, avv. als Nebenwort, adverbialisch.

AVVÈRBIO, m. ein Nebenwort, Adverb.

AVVERDIARE, v. a. [Far verdeggiare, Dare il verde] grün machen, befeuchten: La chiara primavera, e 'l tempo vago, che le piante *avverdisce*, e cinge i prati.

\*AVVERIFICARE, v. a. übt. V. Verificare.

\*AVVERITARE, v. a. übt. V. Avverare.

AVVERSAMENTE, avv. [Infelicemente, Malaventurosamente] widerwärtig, unglücklicher Weise, zum Unglücke.

AVVERSARE, v. a. Voce latina [Opporsi, Contrariare] entgegenstellen, widerstreben; sich widersetzen.

AVVERSARIA, f. die Widersacherin, Gegnerin, Feindin.

AVVERSARIO, (des Reims wegen AVVERSARIO), m. [Oppositore, Nemico] ein Widersacher, Gegner, Feind. §. Für Il demonio, der böse Feind, der Teufel.

AVVERSARIO, agg. [Contrario] entgegen, zuwider stehend, handelnd; widerstehend.

AVVERSATIVO, avv. T. di Gram. einen Gegenstand bildend: Senza la qual permissione non pareva, che egli volesse proseguir nell'impresa risoluzione, come dinota quella particella *sed*, che sta qui molto *avversativa*.

§. Particella avversativa, ein Zusatzwörtchen (zur Verbindung eines Gegenstandes, als): Ciò non ostante, pure, dennoch, jedoch.

AVVERSATORE, m. -trice, f. [Avversario] der, die Gegner—in, Widersacher—in.

AVVERSAZIONE, f. Voce lat. [Contrarietà] die Entgegensetzung, das Gegentheil, Widerspruch.

AVVERSEVOLE, agg. [Contrario, Avverso] entgegengesetzt, widersprechend.

AVVERSIONE, f. die Abneigung, der Widerwille; it. der Haß.

AVVERSISSIMO, agg. sup. von Avverso, bößig, unweidlich, handelnd; ganz entgegengesetzt.

AVVERSITÀ, poet. AVVERSITÀDE, AV-

VERSITÀTE, f. [Contrarietà, Sciagura, Infortunio] die Widerwärtigkeit, das Unglück; der Unfall, das Mißgeschick.

AVVERSO, agg. [Contrario] widerwärtig, feindselig, feindselig: Al mio imperfetto, alla fortuna *avversa*. Questo rimedio provvedesse il cielo. PETR. CANZ. 19. 4. §. Für Sfortunato, Infelice, widerwärtig, unglücklich, unglückselig: Quante mutazioni *avverse* in questi tristi tempi. §. Für Opposto, entgegengesetzt, gegenüberstehend. §. Aver la fortuna avversa, wideriges Geschick, Mißgeschick, Unglück haben. §. Cose avverse, Widerwärtigkeiten.

AVVERSO, prep. [Contro] gegen, gegenüber; wider.

AVVERTEnte, agg. [Accorto, Avveduto] vorsichtig, bedachtam, behutsam.

AVVERTENTEMENTE, avv. [Con avvertenza] mit Behutsamkeit, wohlbedachtig, vorsichtig.

AVVERTENZA, f. [Circonspezione] die Vorsichtigkeit, Behutsamkeit. §. Avere avvertenza a q. c., auf Etwas Acht haben, Acht geben, aufmerksam sein. §. Lo feci senza avvertenza, ich habe es aus Unachtsamkeit gethan.

AVVERTIMENTO, m. [Avviso] der Bericht, die Nachricht. §. Für Ammonizione, die Erinnerung, Warnung; Ermahnung.

AVVERTIRE, v. a. [Avvisare] benachrichtigen: Egli è partito senza *avvertimento*. §. Io vi vengherò la roba sì, ma avvertite, non so credenza, ich will Euch die Waare zwar verkaufen, doch wohl zu merken, ohne zu bergen. §. Avvertite che io non giuoco di darsi, ihr müßt wissen, daß ich nicht um Geld spiele. §. Für Dare avvertimenti, Ammonire, ermahnen, warnen, zurückschicken.

§. v. n. Für Badare, Acht haben, aufmerken. §. Für Avvedersi, Accorgersi, gewahr werden, wahrnehmen, bemerken. §. Sopra tutto bisogna avvertire, vor Allem muß man merken. §. Se vi sarà qualche cosa di nuovo, ve ne avvertirò, wenn Etwas neues vorfallen sollte, so will ich es Euch berichten. §. Avvertite! gebt Acht! Acht gegeben!

AVVERTIMENTE, avv. [Con avvertenza] mit Bedacht, gefessentlich, abhöflich.

AVVERTITO, part. von V. Avvertire. It. Stare avvertito, auf seiner Hut sein, sich in Acht nehmen.

AVVEZZAMENTO (tsa), m. [Uso, Consuetudine] die Gewohnheit, die Angewohnung; it. der Gebrauch. AVVEZZARE (tsa), v. a. (von Vezzo, angeborene Art) [Assuare, Assuare] angewöhnen, zur Gewohnheit machen.

§. v. n. p. Avvezzarsi, sich (von Jugend an) gewöhnen: Volendo punire se medesimo della sua ingordigia per non *avvezzarsi* a quel d'altri.

AVVEZZATO, part. des Vorigen.

AVVEZZATURA (tsa), f. übt. V. Avvezzamento.

AVVEZZO (tsa), agg. [Uso, Solito] gewöhnt, gewohnt: Semplicità farfalla al lume *avvezzo*. PETR. SON. 111. §. Essere avvezzo a qualche cosa, an Etwas gewöhnt sein, Etwas gewohnt sein: Io non sono *avvezzo* a mangiare due volte al giorno. §. Essere male avvezzo, schlecht gewöhnt sein, eine üble Gewohnheit haben.

AVVEZZO, m. [Uso, Consuetudine] der Gebrauch, die Gewohnheit.

AVVIAMENTO, m. [Incaminamento] die Beförderung, gute Einleitung, Mittel und Wege zur Erlangung einer guten Bahn (zum Ziele zu gelangen).

AVVIARE, v. a. [Incaminare, Istradare] auf den Weg bringen, die Richtung geben. §. Avviare un negozio, ein Geschäft einleiten, in den Gang bringen.

§. v. n. p. Avviarsi [Incaminarsi] sich auf den Weg machen, wohin gehen, sich aufmachen: Appresso alli lenti passi della reina *avviatisi*. BOCC. G. 9. pag. 1. §. It. im Begriff (auf dem Wege) sein, Etwas zu thun, zu werden: Spiese amor, e dolor, ove ir non debbe, La mia lingua *avviata* a lamentarsi. PETR. SON. 301.

§. Avviarsi allo spedale, an den Bettelstab, in Armut geraten. §. It. V. Incaminare.

AVVIATO, part. des Vorigen, V. It. in den Gang, in's Geleise gebracht.

§. Bottega avviata, eine in guten Gang gebrachte, zu guter Kundschaft gelangte Handlung.

AVVICENDAMENTO, m. [Vicissitudine] die Abwechslung.

AVVICENDARE, v. a. [Alternare, Mutare a vicenda] einander abwechseln, ablösen.

§. v. n. p. Avvicendarsi, abwechseln, sich abändern: La cosa, che non s'*avvicenda*, non può durare.

AVVICENDEVOLE, agg. [Vicendevole] abwechselnd.

AVVICINAMENTO, m. } [Accostamento] die  
AVVICINANZA, f. } Näherung, Annäherung.

AVVICINANTE, part. att. annähernd, angränzend.

AVVICINARE, v. a. [Accostare] nahe bringen, nähern.

§. v. n. nahe kommen, sich nähern.

§. v. n. p. Avvicinarsi, hinkommen, sich nähern: Quanto più m'*avvicino* al giorno estremo, Più veggio il tempo andar veloce, e leve. PETR. SON. 25.

AVVICINATO, part. des Vorigen.

AVVICINAZIONE, f. übt. V. Avvicinamento. AVVICINARE, v. a. [Plantar vigne] mit Wein: stöcken bepflanzen, besetzen. It. Für Rimettere in assetto la vigna trasandata, den vernachlässigten, verwilderten Weinberg, Weingarten wieder in guten Stand setzen, verbessern.

AVVIGNATO, part. des Vorigen.

\*AVVILARE, v. a. übt. V. Avvilire.

AVVILIMENTO, m. [Scoraggiamento] die Kleinmüthigkeit, Muthlosigkeit. It. die Erniedrigung, Demuthigung.

AVVILIRE, v. a. [Deprimere, Abbassare] geringerschlagen, herabstücken, erniedrigen, herabsetzen. §. Für Torre il coraggio, niederschlagen, muthlos machen, den Muth benehmen, entmuthigen. §. Avvilire il prezzo d'una mercanzia, den Preis einer Waare erniedrigen, herabsetzen.

§. Avvilire, v. n. Avvilire di prezzo, wohlfeil werden, im Preise fallen.

§. v. n. p. Avvilirsi, für Shigottirsi, Perdersi d'animo, den Muth verlieren, muthlos werden, verzagen: Delle quali la persona non si dee curare, ma spregiarle, e non *avvilirsi*. It. sich erniedrigen, sich demüthigen.

AVVILITIVO, agg. erniedrigend, entwürdigend; entmuthigend. §. T. di Gram. Nomi avvilitivi, erniedrigende, geringerschlagende Wörter.

AVVILITO, part. von V. Avvilire. It. im Preise, Werthe heruntergesetzt, erniedrigt.

AVVILUPPAMENTO, m. [Scompiglio, Confusione] die Verwirrung, Verwirrung.

AVVILUPPARE, v. a. [Far viluppo di q. c.] verwirren, verwirren, Verwirrenheit machen: Guardate le matasse *avviluppate*. §. Für Intralciare, Confondere, verwirren, verwirren: Poiché lasciar gli *avviluppati* calli, In lieto aspetto il bel giardin s'aperse. TASS. C. XVI. §. 9. §. Fig. Für Coprire, Velare, einwickeln, einschüllen.

§. v. n. p. Avvilupparsi, sich verwirren. §. Avvilupparsi in amore, verliebt werden, in Amore Schlingen fallen. §. Für Sconcertarsi, Confondersi, verwirren, verlegen werden. §. Prov. Avviluppar la Spagna, Alles verwirren, in Unordnung bringen.

AVVILUPPATAMENTE, avv. [Scompigliatamente] auf eine verwirrende Art.

AVVILUPPATO, part. von V. Avviluppare. It. Für Confuso, Incerto, Che non sa che credere, ungewiß, zweifelhaft: Diceva intra sé: Chi sarebbe costui che m'ha fatto questo comandamento? E così infino al di stette *avviluppato* sopra questa cosa.

AVVILUPPATORE, m. -trice, f. [Imbrogliatore, Imbroglione] ein, eine Verwirrer—in. It. ein, eine Aufgeber—in, Aufwiegler—in. §. Met. Für Ingannatore, -trice, ein, eine Betrüger—in. §. Für Diluvione, ein Fresser, Vielfraß.

AVVINACCIATO, agg. [Vinolento] vom Wein berauscht, betrunken.

AVVINARE, v. a. mit ein wenig Wein vernichten.

AVVINATO, part. des Vorigen. It. Vaso avvinato, ein Gefäß, worin lange Wein gewesen. §. Drappo, Panno ec. avvinato, weinroth gezeug, auch u. f. w. §. Avvinato, der viel Wein getrunken hat, berauscht, benebelt: Quel mercanti, Ch'eran meno *avvinati*, Mettean mano a' quattrini.

AVVINAZZARSI (tsa), v. n. p. sich (in Wein) berauschen.

AVVINAZZATO (tsa), part. des Vorigen.

AVVINCERE, } v. a. [Cingere intorno, Le-  
AVVINCIARE, } gare] umwinden, umschlingen, binden: Onde amor di sua man m'*avvinse* in modo, Che l'amar mi fe' dolce, e 'l pianger gioco. PETR. SON. 142.



**AVVINCHIARE**, *v. a.* herumfchlingen.

§. Avvinchiarsi, *v. n. p.* sich herumfchlingen: Urtaf come leoni, e come draghi Colle code *avvinchiarsi*. **PETR. C. 10.**

**AVVINCHIATO**, *part. del* Vorigen.

**AVVINCIGLIARE**, *v. a.* [Legar con vinciiglio] umflechten (mit Weidenreis binden).

**AVVINGHIARE**, *v. a.* V. Avvinchiare.

**AVVINTO**, *part. von* V. Avvincere.

**\*AVVIOTTOLARE**, *v. a.* (scherzweife) für V. Avviare.

**\*AVVISAGLIA**, *f.* [Affrontamento] das Treffen, Gefecht.

**AVVISAMENTO**, *m.* [Avviso] der Bericht, die Nachricht. §. Für Opinion, Parere, die Meinung; das Gutachten. §. Für Senno, Prudenza, die Klugheit, Bescheidenheit: Tre cose son necessarie a' combattitori: Fortezza, ingegno e *avvisamento*.

**AVVISANTE**, *agg. ein* Berichtsfatter.

**AVVISARE**, *v. a.* [Dare avviso, Significare] benachrichtigen, Bericht erstatten, melden, anzeigen. §. Avvisar uno di q. c., Einem von Etwas benachrichtigen. §. Für Por mente, überlegen, genau unterfuchen: Dimmi, se t'intendi delle virtù delle pietre: qual ti sembra di più ricca valuta? Il Greco *avvisò*, e disse. §. Für Adocchiare, Guardare, fehen, anfehen, betrachten: I' mossi i piè del luogo, dov'io stava, *Per avvisar* da presso un'altra storia. **DANT. PURG. 10.** §. Für Tor [Togliere] di mira, zielen: Imperciocchè la saetta del mio arco si ficca ovunque io *avviso*. §. Für Avvertire, Ammonire, ermahnen, warnen.

§. *v. n. p.* Avvisarsi, für Accorgersi, bemerken, wahrnehmen: S'*avvisò* troppo bene, che l' Saladino guardava di pigliarlo nelle parole. **BOCC. NOV. 3. 4.**

It. *v. n.* Für Pensare, Credere, denken, meinen, dafür halten: Erano alcuni, li quali *avvisavano*, che il vivere moderatamente ec. avesse molto a così fatto accidente resistere. **BOCC. INTR. 10.** §. Für Affrontarsi, sich einander feindlich angreifen: Uno di di Santo Bartolomeo s'*avvisarono* insieme presso a casa de' Cancellieri bianchi, e feciono gran battaglia insieme di lance, di balestre e di pietre.

**AVVISATAMENTE**, *adv.* [Con giudicio, Cautamente] vorfichtig, bequfsam. §. Für Avvertitamente, vorfichtig, abfichtlich, mit Bedacht.

**AVVISATO**, *part. von* V. Avvisare. §. It. Für Preparato, bereit: Essendo *avvisata* la battaglia dall'una parte, e dall'altra per combattere. §. Für Divisato, Ordinato, eingeheilt, beordnet: I nemici non attendono se non a coloro, contro a' quali si veggono *avvisati*. §. Fare *avvisato*, Rendere *avvisato*, für Avvertire, Far consapere, benachrichtigen; thun, zu wissen thun: Per trarre d'ignoranza, e fare *avvisati* i presenti moderni viventi di nostra città. §. Essere bene, mal *avvisato*, gut, übel berichtet sein.

**AVVISATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Berichtsfatter — in. Berichtsfatter — in. §. Für V. Estimatore, -trice.

**\*AVVISATURA**, *f.* [Sguardo, Sguardatura] der Anblid.

**AVVISO**, *m.* [Stima, Opinione] das Gutachten, die Meinung: Quando ciascuno ebbe detto il suo *avviso*.

§. Sono d'avviso, che ec. . . . ., ich bin der Meinung, daß . . . . .

§. Al mio avviso, nach meiner Meinung.

§. Für Notizia, die Nachricht; die Befehst, der Befehl: Quantunque erano *avvisi* venuti, che Bajazette ec. quivi avea le sue forze girate.

§. Dar *avviso* ad uno di q. c., Einem Nachricht von Etwas geben.

§. Mandar *avviso* a qualcuno, che . . . ., Einem wissen lassen daß . . . .

§. Servire d'avviso, zur Nachricht dienen.

§. Für Ragguaglio, der Bericht: E i soldati del Comune, che dentro v'erano, non avieno sentimento, nè *avviso* alcuno.

§. Lettera d'avviso, ein Benachrichtigungsfchreiben, ein Anblid.

§. Essere *avviso*, für Parere, fchienen: Gia m'era *avviso*, Che così fusse. **DANT. INF. 26.**

§. Gli *avvisi*, für Le gazette, die Zeitungen.

§. Für Disegno, Pensiero, der Gedante, die Abficht, der Plan: Mosè la piacevolezza d'Emilia, e la sua novella reina, e ciascun altro a ridere e a commendare il nuovo *avviso* del crociato.

§. Für Consiglio, der Rath; Anfchlag.

§. I vostri *avvisi* mi hanno giovato assai, euer Rath, euer Lehren, Warnungen haben mir sehr geholfen, find mir sehr nützlich gewesen.

§. Für Accortezza, Schläubkeit, Verschlagenheit, Verschmigkeit: Disse: Guerrier, tu sei pien d'ogni *avviso*. **AR. FUR. 20. 119.**

§. Für Ammonizione, die Warnung.

§. Für Indizio, Sentore, Nachricht, Wind, Witterung.

§. Star sull'avviso, auf seiner Hut sein, sich in Acht nehmen. It. gewarnt sein, Wind haben.

§. Per mio *avviso*, meines Erachtens, Dafürhaltens, nach meiner Meinung.

**AVVISTARE**, *v. a.* [Guardare e Considerare attentamente] genau betrachten, beschauen. §. Für Adocchiare, mit den Augen messen.

**AVVISTATO**, *part. del* Vorigen. It. Di bella apparenza, von schönem Anfehen: E come egli era *avvistato*! non fu mai il più bel bambino.

**AVVISTO**, *agg.* [Avveduto, Accorto] flug, vorfichtig; it. fchlau, verschlagen, verschmigt.

**AVVITICCHIAMENTO**, *m.* [Lo avviticchiare] die Umschlingung.

**AVVITICCHIANTE**, *part. att.* umwindend, umschlingend: E sol vorria talora L'*avviticchiante* braccia, e l'ampie frondi Della crescente zucca aver vicine.

**AVVITICCHIARE**, *v. a.* Avvinghiare, umwinden, umfchlingen.

§. *v. n. p.* Avviticchiarsi, sich umwinden, sich umfchlingen: Com'olmo a cui la pampinosa pianta Cupida s'*avviticchiò*, e si marite. **TASS. GER. 20. 99.**

**AVVITICCHIATO**, *part. del* Vorigen.

**AVVITIRE**, *v. n. T. d'Agrie.* Weinreben pflanzen. §. *Prov.* Chi vuol arricchire deve *avvitire*, wer reich werden will, soll Reben pflanzen.

**AVVITOLATO**, *agg.* höderig, holperisch, uneben (wie Weinreben gefornit).

**AVVIVAMENTO**, *m.* die Belebung, Aufmunterung.

**AVVIVARE**, *v. a.* [Ravvivare, Animare] beleben, ermuntern.

§. *v. n. p.* Avvivarsi, wieder aufleben, sich ermannen, ermuntern, neuen Muth faffen: Come s'*avviva* allo spirar de' venti Carbone in fiamma. **DANT. PAR. 16.** §. *T. de' Dorat.* Avvivare i metalli, Metalle im Feuer vergolden.

**AVVIVATO**, *part. del* Vorigen.

**AVVIVATOJO**, *m. T. de' Dorat.* das Vergoldmeffer (zum Auftragen des Goldes): Dove si vuol dorare, mettavisi l'oro sopra con un *avvivojo*, che così si domanda una verghetta di rame posta in un manico di legno.

**AVVIVATORE**, *m. -trice, f.* übl. V. Confortatore.

**AVVIZZARE** (*tsa*), } *v. n.* [Divenir vizzo] wel-  
**AVVIZZIRE** (*tsi*), } fen, verwelfen: Quando egli ha digiunato un termine, tanto che la pelle gli si è *avvizzata*, ed egli va, e cerca d'un cigulo portugio.

**AVVIZZATO**, **AVVIZZITO**, *participi del* Vorigen.

**\*AVVOCÀDO**, *m.* übl. V. Avvocato.

**\*AVVOCARE**, *v. n.* übl. V. Patrocinare, Pregare.

**\*AVVOCARIA**, *f.* übl. V. Avvocheria.

**AVVOCATA**, *f.* [Difenditrice, Protettrice] eine Vertheidigerin, Fufprecherin.

**AVVOCATO**, *m.* ein Sachwalter, Rechtsbeifland, Anwalt. §. *Fig.* Für Protettore, Beschüzer, Vertreter: Nell'altra piccioletta luce ride Quell'*avvocato* de' templi cristiani. **DANT. PAR. 10.**

**AVVOCATORE**, *m.* V. Avvocato. It. Für Un Magistrato della Repubblica Veneziana, ein Schutzherr, Schutzbogt (in Venetig): Data la cura agli *Avvocatori* del comune, che a' consigli facessero i loro fatti conoscere.

**AVVOCATRICE**, *f.* V. Avvocata.

**AVVOCATURA**, }

**AVVOCAZIONE**, } *f.* das Sachwalteramt.

**AVVOCHERIA**, }

**\*AVVOCOLARE**, *v. a.* übl. V. Avvolcare.

**\*AVVOGADO**, }

**AVVOGADORE**, } *m.* übl. V. Avvocato.

**\*AVVOGATO**, *m.* übl. V. Avvocato.

**\*AVVOLARE**, *v. a.* übl. V. Avvolgere.

**AVVOLGENTE**, *part. att.* von Avvolgere, drehend, wickelnd: O per gli aperti pian destar intorno Con le *avvolgenti* ruote al ciel la polve. It. V. Avvolgere.

**AVVÓLGERE**, *v. a.* umwickeln, umwinden: Ad ogni passo di lana filata, che al fuso *avvolgeva*, mille sospiri più cocenti che fuoco gettava. **BOCC. NOV. 37. 4.** §. Für Inanellare, ringeln, träufeln: Erano i cape' d'oro all'aura sparsi, Ch'in mille dolci nodi gli *avvolgea*. **PETR. SON. 69.** §. Für Fare spesse giravolte, wickeln: D'un ruscelletto, che quivi discende Per la buca d'un sasso ch'egli ha roso Col corso, ch'egli *avvolge*, e poco pende. **DANT. INF. 34.** §. *Fig.* Avvolgere alcuno, für V. Aggirarlo, Infinoecchiarlo.

§. *v. n. p.* Avvolgersi, herumlaufen, sich umtreiben, umherschweifen: Tutto il di ec. per lo salvatico luogo s'andò *avvolgendo*. **BOCC. NOV. 43. 9.** It. umfchlingen: Da indi in quà mi fur le serpi amiche, Perchè una gli s'*avvolse* allora al collo. **DANT. INF. 25.** §. Für Avvilupparsi, sich verwirren, verwickeln: Altrimenti tu t'*avvolgi*, Se ne credi mai godere. §. Für Volgersi, sich umwenden, sich wälzen, sich umherwälzen. §. Avvolgersi per lo letto, sich im Bette herumwälzen. §. Avvolgersi nel fango della lussuria, *fig.* sich im Schlamm der Bollüste wälzen.

**AVVOLGIMENTO**, *m.* das Umwickeln, Umwinden. §. Für Aggiramento, ein gefchäftiges Hin- und Herlaufen. §. Für Inganno, die Ueberleitung, Umgehung, Verückung.

**AVVOLGITORE**, *m. -trice, f.* der, die umwickelt, zusammenwickelt. §. Für Raggiatore, -trice, ein, eine Berücker — in, Ueberfister — in, Hintergehet — in.

**\*AVVOLONTATAMENTE**, *adv.* [A volontà, A talento] nach Lust und Belieben, nach eigenem Willen.

**AVVOLONTATO**, *agg.* übl. V. Ostinato. §. Für Volontieroso, boicig.

**\*AVVOLPACCHIARE**, *v. a.* übl. V. Avviluppare.

§. *v. n. p.* Avvolpacchiarsi, sich verwirren: Fu preso, e menato a Vitellio, e domandato chi fosse, e veduto, che ei s'*avvolpacchiava* ec. fu giustiziato da schiavo.

**AVVOLPINARE**, *v. a.* [Ingannare con malizia volpina] hinterlistig betrügen, täufeln, hintergehen.

**AVVOLPINATO**, *part. del* Vorigen.

**AVVOLTACCHIARE**, *v. n. p.* umherschweifen.

**AVVOLTAIRE**, *v. a.* V. Avvolgere.

**AVVOLTATO**, *part. del* Vorigen.

**AVVOLTICCHIARE**, *v. a.* umwinden: Volendo spacciar pur quella sua grandezza a credenza, s'andava *avvolicchiando* colle parole. **CAR. LETT. 1. 19.**

**AVVÓLTO**, *part. von* V. Avvolgere. §. Für Avviluppato, verwickelt, verwirrt, verschlungen: Quali dal vento le gonfiate vele Caggiono *avvolte*, poichè l'alber fiacca. **DANT. INF. 7.**

**AVVOLTOLATAMENTE**, *adv.* [Frettolo:amente, Con garbuglio] verworrenen Weife, in der Verworrenheit; it. über Haß und Kopf.

**AVVOLTURA**, *f.* V. Avvolgimento.

**AZADARAC** (*dsa*), *m. T. de' Nat.* der Seiderach, Paternosterbaum.

**AZALEA** (*dsa*), *m. T. de' Bot.* die Azalie, der Felsenstrauch.

**AZIENDA** (*dsie*), *f.* die Verwaltung (häuslicher Angelegenheiten) die Hauswirthschaft. §. Azienda vitale, für Economia oder Meccanismo vitale, die Vertheilung der thierischen Natur. §. Aziende, Geschäfte.

**AZIGOS** (*dsi*), *f. T. d' Anat.* der dritte Zweig der aufsteigenden Hohlader.

**AZIONARIO**, *m. Gallicismo merc.* ein Actieninhaber; ein Actienhändler.

**AZIONE**, *f.* [Fatto, Operazione] die Handlung; it. die Thätigkeit, Wirkung.

§. Esser in azione, in Thätigkeit, Wirkfamkeit sein. §. Für Faccenda, Negozio, eine Handlung, ein Verfahren, Betreiben: Delle quali *azioni* insospettito il Duca, e non pure veggendosi ribellare i cugini, quanto ancora dubitando degli altri parenti, ec.

§. Avere azione su qualche cosa, Anspruch auf Etwas haben.

§. Azione, *T. di Rett. e d'Arte drammat.* die Geredensprache, Stellung, der körperliche Ausdruck, Anstand; it. der Vortrag: Ha una bella *azione*.

§. Azione, *Gallicismo mercant.* eine Actie (der Antheil am Ertrag einer Unternehmung nach Verhältniß des Beitrags); it. die Beitragssumme; it. der Beitragsschein, Actie.

**AZORRE** (*dso*), *m. T. de' Bot.* azorischer Taback.



**AZOTO** (*dso*), } *m. T. di Chim.* die Stickluft.  
**AZOTTO** (*dso*), } der Stickstoff (mit dem Sauer-  
 stoff die Salpetersäure erzeugend).

**AZZA** (*tsa*), *f.* eine Ercreitart: Mena dell'azza di-  
 spettoso, e fiero. *AR. FUR. 39. 2.*  
**AZZALINO** (*dso*), *m. T. de' Nat.* [Fucil di  
 mare] eine kleine Art Krebse.

**AZZAMPATO** (*tsa*), *agg.* mit Klauen versehen.  
**AZZANNARE** (*tsa*), *v. a.* [Stringere colle zanne]  
 erschlagen, mit den Fingern fassen. *It.* einbeissen.

**AZZANNATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**AZZARDARE** (*dso*), *v. a.* [Arrischiare] wagen:  
 È lodevole negli arditi e forti uomini azzardare tal  
 fiata la vita sua per onore riportarne. §. Für Cimen-  
 taren, in Gefahr setzen.

§. *v. n. p.* **Azzardarsi** [Arrischiarsi, Attentarsi]  
 sich wagen, getrauen.

**AZZARDO** (*dso*), *m.* [Cimento, Rischio] das  
 Wagnis; das Wagnis; die Gefahr; *it.* der Glücksfall.

**AZZARDOSO** (*dso*), *agg.* [Ardito] kühn, verwe-  
 gen, tollkühn. §. Für Rischioso, gefährlich.

**AZZECCARE** (*tsa*), *v. a.* [Investire, Accoccare]  
 treffen (einen Streich anbringen). §. *Azzeccarla*, V. *Ac-  
 coccarla*: E fa com' uom, che altri lusinga, e piaggia,  
 Poi te l'azzecca ec.

§. *v. n. Fig.* Für Imbattersi, antreffen, von unge-  
 fähr auflaufen: Giunto in Roma, *azzeccai* un gra-  
 zioso quarterino molto gajo e pulito, che mi rac-  
 consolò della sudiceria di Napoli. *ALF. VITA.* §.  
*Azzeccate bene o male*, für V. *Capitar bene o  
 male*.

**AZZERUOLA** (*dse*), *f. T. de' Bot.* [Lazzeruola]  
 die Mierele, Laterele.

**AZZERUOLO** (*dse*), *m.* [Lazzeruolo] der Aze-  
 relenbaum (eine Art Myricen).

**AZZICARE** (*dso*), *v. a.* [Smuovere, Bucicare]  
 regen, bewegen. *It.* vom Plake bringen.

§. *v. n. p.* **Azzicarsi**, sich regen, sich von der Stelle  
 bewegen.

**AZZICATORE** (*dso*), *m.* -trice, *f.* der, die sich  
 unruhig hin und her bewegt.

**AZZIMARE** (*dso*), *v. a.* sichtlich puzen, schmücken:  
 Non con minore studio, e squisitezza Per le nefande  
 nozze il figlio azzima.

§. *v. n. p.* **Azzimarsi**, sich sorgfältig puzen, sich  
 schmücken.

**AZZIMATO** (*dso*), *part.* des Vorigen.

**AZZINELLA** (*dso*), *f.* Judenmaß (dünne ungeführte  
 Lasterfäden).

**AZZIMINA** (*dso*), *f.* [Amo] eine Angel. *It.* eine  
 gefleckte Drabette.

**AZZIMO** (*dso*), *agg.* ungeäuert. §. *Pane azzimo*,  
 ungeäuertes Brot: La pasta del frumento usiamo in  
 molti modi, e se è azzima, e viscosa, è enfiativa,  
 e a smolir dura.

**AZZIMUTTALE** (*dso*), *agg.* das Azzimut vorstellend  
 oder aussehnend. V. *Azzimutto*.

**AZZIMUTTO** (*dso*), *m. Parola arab.* T. d' *Astr.*  
 das Azzimut (ein durch den Zenith und den Nadir laufender  
 Meridiankreis; der vom Scheitelkreise eines Gestirns mit  
 dem Mittagskreise gebildete Winkel).

**AZZIRONE** (*dso*), *m.* eine Art Spaten.

**AZZITTARE** (*tsi*), *v. n. p.* [von Zitto] aufhören  
 zu sprechen, plötzlich schweigen: Ma qui m'azzitto, an-  
 corchè mi fa danno Il trattener la bile che gorgo-  
 glia Come nel tino le vinacce fanno.

**AZZOPPARE** (*tsa*), *v. a.* lahmen; zum Krüppel  
 machen, verflummeln. *It. v. n.* [Divenir zoppo] lah-  
 men werden, erlahmen.

**AZZOPPATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**AZZORICO** (*dso*), *m. T. de' Bot.* der agorische  
 Sabmin.

**AZZUFFAMENTO** (*tsu*), *m.* V. *Zuffa*.

**AZZUFFARE** (*tsu*), *v. n. p.* [Venire a zuffa,  
 Accapigliarsi] ins Handgemenge kommen, einander in  
 die Haare geraten. §. Für Mescolare, Ingarbugliare,  
 mengen, vermengen: Questi [colori] anche non vo-  
 lontieri mescolavano troppo, che era un azzuffargli  
 insieme, e rendergli più difficili a riconoscere. §.  
*Fig.* *Azzuffarsi col vino*, sich im Wein übernehmen,  
 sich betraufen: Tu ti sei talvolta azzuffato un po'  
 col vino.

**AZZUFFATO** (*tsu*), *part.* des Vorigen.

**AZZUFFATORE** (*tsu*), *m.* -trice, *f.* [Rissoso,  
 Manesco] ein, eine Schläger—in; der, die Händel sucht;  
 ein Raufbold.

**AZZUFFINO**, *m.* übl. V. *Birro*.

**AZZUOLO** (*dso*), *agg.* [Azzurro] dunkelblau.

**AZZURREGGIANTE** (*dso*), *part.* himmelblau  
 erscheinend; himmelblau.

**AZZURREGGIARE** (*dso*), *v. n.* himmelblau er-  
 scheinen.

**AZZURRETTO** (*dso*), *agg.* bläulich.

**AZZURRICCIO** (*dso*), } *agg.* himmelblau, hell-

**AZZURRIGNO** (*dso*), } blau: Il cristallo ec.  
 sempre tira all'azzurrigno.

**AZZURRINO** (*dso*), *agg.* himmelblau.

**AZZURRO** (*dso*), *m.* Azur, das Dunkelblau, La-  
 surblau; *it.* die blaue Farbe.

§. *Azzurro oltramantino*, das Ultramarinblau.

§. *Azzurro di Berlino*, das Berlinerblau.

§. *Azzurro montano*, bergblau.

**AZZURRO**, *agg.* dunkelblau.

**AZZURROGNOLO** (*dso*), *agg.* hochblau, ultra-  
 marinblau.

**AZZURROGNOLO** (*dso*), *m. T. de' Nat.* die  
 Blaudrösel.

## B

**B**, *m.* das B. §. der erste Konsonant; ist dem P  
 und dem V verwandt, mit denen er oft verwechselt wer-  
 den kann. §. B. Banca und Banca, Nervo und Ner-  
 bo ec. (Boce für Voce ist veraltet).

**BABBACCIO**, *m.* ein Einfaltspinsel, Tropf.

**BABBACCIONE**, *m.* accreso: des Vorigen, ein  
 Dummkopf, *pop.* Dummerjahn: Io ti giuro, *babbac-  
 cione* mio, che questa giovane ec.

**BABBAJUOLA**, *f.* ein Spiehkett (den Kindern  
 vorzuhängen), ein Sabetzläppchen.

**BABBANO**, **BABBÀO**, od. **BABBÉO**, *m.* V.  
 Babbaccio.

**BABBIA**, *f.* eine Thörin.

**BABBIONE**, *m.* V. Babbaccione.

**BABBO**, *m.* Voce Tosc. Papa (in der Kinder-  
 sprache); *it.* Für Vater überhaupt.

**BABBOCIO**, *avv.* A babboccio, unbedachtsam.

**BABBOLE**, *f. pl. Provinc.* Kinderpossen.

**BABBORIVEGGOLI**; **ANDARE A BABBO-  
 RIVEGGOLI** (*Toscan. pop.*) gehen, den Vater im  
 Himmel wiederzusehen, d. i. sterben.

**BABBUASSAGGINE**, *f.* (gebräuchlicher Buassag-  
 gine) die Dummheit, Einfalt; *it.* die Albernheit, Thor-  
 heit; läppisches Wesen.

**BABBUASSO**, *m.* ein Dummkopf, einfältiger, al-  
 berner Mensch. §. *agg.* dumm, einfältig, albern: Io  
 spero ec. Se Barbarossa non è un babbuasso, Che  
 ci porterà tutti in Barberia. *BERNI RIM. 26. It.*  
 hässlich, mißgelaunt.

**BABBUINO**, *m.* [Papione] Pabian (eine Art  
 großer Affen): E il mento aguzzo, come un babbui-  
 no. *BERNI ORL. 1. 10. 33.* §. Ciera da babbuino,  
 ein Pabiansgesicht; *it.* Für V. Babbuasso.

**BABBUSCO**, *agg. pop.* groß und dick: Montepul-  
 ciano di palazzo in due fiasconi doppi, e bab-  
 buschi.

**BABILONIA**, *f.* Babylon. §. (nach der Bedeutung  
 des hebr. Wortes) für Confusion, die Verwirrung.

**BABILONICO**, *agg.* babylonisch. §. Orologio ba-  
 bilonico, eine Uhr, die von einem Sonnenaufgang bis  
 zum andern geht.

**BABORDO**, *m. T. Mar.* das Backbord (die linke  
 Schiffseite).

**BACALARE**, oder **BACCALARE**, *m.* der Bac-  
 calareus; *it.* ein Mann von großem Ansehen, von Ge-  
 wisst (meistens im Scherz): Vide uno, il quale, per  
 quello che-comprender poté, mostrava d'essere un  
 gran bacalare, con una barba nera, e folta al volto.  
*BOCC. NOV. 15. 24.*

**BACALARONE**, *m.* accreso. di Bacalare, ein  
 hochwichtiger, sehr angesehener Mann (im Scherz).

**BACALERIA**, *f.* das Amt eines Baccalareus. *It.*  
 die Eitelkeit, Unmaßigkeit, Selbstgenugsamkeit.

**BACAMENTO**, *m.* das Wurmflüßigwerden; *it.* der  
 Wurmflüß, Wurmflüß.

**BACARE**, *v. n.* wurmflüßig werden: Perciò ca-  
 scano [le frutte] o bacano, e i frutti intarlan, e  
 bastano poco.

**BACARÓZZO** (*tsa*), *m.* V. *Bacherozzo*.

**BACASSA**, *f.* ein kleines Jagdzeug.

**BACATICCIO**, *agg. dim.* von Bacato, etwas  
 wurmflüßig. *It. Fig.* unpäßlich, trübselig.

**BACATO**, *part.* von Bacare, wurmflüßig; *it. fig.*  
 trübselig.

**BACCA**, *f.* die Beere: E tronchi, e frondi, con  
 lor pomi, e bacche. §. *Bacche di lauro*, di gine-  
 pro, di mirto, Lorbeer, Wachholderbeeren, Myrten-  
 beeren.

§. Für Baccante, eine Bacchantin: Vien sopra un  
 carro, d'ellera e di pampino Coperto Bacco, il  
 qual duo tigri guidano; E con lui par che l'alta  
 rena stampino Satiri e Bacche; e con voci alte gri-  
 dano. *POLIZ. ST. 1. 111.*

**BACCALA**, **BACCALARE**, *m. T. de' Nat.* der  
 Schellfisch.

**BACCALAJO**, *m.* ein Schiff zum Schellfischfang.

**BACCALARI**, *m. pl. T. di Mur.* die Stadthölzer  
 (im Dache des Hintertheils vom Schiffe).

**BACCALAURO**, *m.* der Baccalareus (der sich um  
 die Doctorwürde bewirbt).

**BACCALE**, *agg.* bacchisch, bacchantisch: Fu capitano  
 della *Baccal* battaglia. *It.* dem Bacchus, dem Weine  
 ergeben.

**BACCANA**, *f.* eine Akepe, gemeine Weinschenke.

**BACCANALE**, *m.* (im pl.) Feste und Spiele zur  
 Ehre des Bacchus.

§. *agg.* bacchantisch, zum Bacchanal gehörig.

**BACCANELLA**, *f.* eine Gesellschaft Betrunkenen und  
 Lobender. *It.* eine unmäßige Schmauserei, ein Bacchanal.

**BACCANELLO**, *dim.* von V. Baccano.

**BACCANO**, *m.* der Räum, das Getränk (einer  
 ausgelassenen Gesellschaft): L'apparecchio, e l'allegria,  
 e 'l baccano, e l'altre cose gli furon dipinte mag-  
 giori del vero. *It.* eine Hurengesellschaft.

**BACCANTE**, *f.* eine Bacchantin.

**BACCARE**, *v. n.* V. *Baccheggiare*.

**BACCARO**, *m.* übl. Vaccaro, der Ruchhirt.

**BACCARO**, *m.* V. *Bacchera*.

**BACCATO**, *agg.* rauchend, wüthend: Nè *baccatu* ti  
 seguò con quello furore, che la misera Agave colle  
 sue sorelle seguitarono, e giunsono Penteo.

**BACCELLACCIO**, *m.* pegg. di Baccello, eine  
 starke, dicke Hülse. §. *Per met.* ein dummer, einfältiger  
 Mensch: E il vecchio crede e' siano in villa, *baccel-  
 laccio* ch'egli è!

**BACCELLERIA**, *f.* das Baccalareat (die Würde  
 des Baccalareus). *It.* die Kandidatur (in den Wissen-  
 schaften). *It.* die Knappenschaft, der Knappenstand (zwischen  
 Pagen und Ritter): Questa fu la più bella osteria di  
 buona gente, che mai facesse il detto Re di Fran-  
 cia, dov'era il fiore della baronia, e *baccelleria* del  
 reame di Francia. *It.* Für Azione di scimunito, eine  
 dumme Handlung, ein dummer Streich.

**BACCELLETO**, *m. dim.* di Baccello, eine  
 kleine Hülse.

§. *T. d'Archit.* *Baccelletti*, die Eierleisten (ein Zie-  
 rath in der Baukunst).

**BACCELLIERE**, **BACCELLIERO**, *m.* der Bac-  
 calareus.

**BACCELLINO**, *agg.* Hülsen, Schoten habend.

§. *Erba baccellina*, *f.* die Färbegewisse.

**BACCELLO**, *m.* die Hülse, Schote (der Bohnen  
 u. dgl.): Quando le mandava un mazzuol d'agli  
 freschi ec., e quando un canestrucio di *baccelli*.  
*BOCC. NOV. 72. 5.*

§. *Fig.* *Baccello*, und *Bacel* da vedove, ein ein-  
 fältiger Mensch, Dummkopf: E io *bacello*, Che mi  
 lasciai 'nzampognar da lui. §. *pop.* das männliche  
 Glied. §. *Esser fiori e bacelli*, gesund und beiter sein.  
 §. Distinguere il baccello da paternostri, Schwarz und  
 Weiß unterscheiden können. §. *T. de' Nat.* der Baumfalsch,  
 der kleine Wuchsfalsch.

**BACCELLONE**, *m.* eine große Hülse, große Schote.

§. *Fig.* ein sehr dummer Mensch.

**BACCHEGGIARE**, *v. n.* lärmern und toben, wie  
 eine Bacchantin.

**BACCHEA**, *f.* ein Ort, an dem es lustig zugeht.  
*It.* der Bacchantentanz.

**BACCHIO**, *agg.* bacchisch, vom Bacchus.

**BACCHERA**, *f.* [Asaro] die gemeine Haselnurz.

**BACCHETTA**, *f.* die kleine Getreide, Ruch: Dall'una  
 mano un torchietto acceso, e dall'altra una *bac-  
 chetta*. §. *Bacchetta da fucile*, der Ladestock. §. *Bac-  
 chetta di tamburo*, ein Trommelstock. *It.* der Stab als  
 Zeichen eines hohen Amtes. §. *Depor la bacchetta*, das  
 Amt niederlegen. §. *Governare, Comandare a bac-  
 chetta*, streng, unumschränkt herrschen: E corse la terra,  
 e fessene signore a *bacchetta*.



**BACCHETTARE**, v. a. *T. Milit.* (einen Soldaten) Spießruten laufen lassen.  
**BACCHETTATA**, *f.* ein Rutenstreich, Gertenhieb.  
**BACCHETTINA**, *f.* eine kleine Gerte, kleine Ruthe.  
**BACCHETTINO**, *m.* Ruthe.  
**BACCHETTO**, *m.* ein kleiner Bacchus.  
**BACCHETTA**, *f.* eine Scheinheilige, Bettschwärzer.

**BACCHETTONCINA**, *f.* eine kleine Bettschwärzer.  
**BACCHETTONCINO**, *m.* ein kleiner Scheinheiliger, Frömmeler.

**BACCHETTONE**, *m.* ein Scheinheiliger, Betbruder: E a Logistilla, che fa il *bacchettone*, Saglie, nè cura del montar l'ambascia.

**BACCHETTONERIA**, *f.* die Scheinheiligkeit, Betbrüdererei.  
**BACCHETTONISMO**, *m.* Frömmelei.  
**BACCHETTUZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Bacchetta, eine kleine, schlechte Ruthe.

**BACCHEVOLE**, *agg.* V. Baccheo.  
**BACCHIARE**, v. a. V. Abbacchiare. § Für Ammazzen (selten) tödtschlagen.

**BACCHIATA**, *f.* ein Schlag mit einer Stange.  
**BACCHIATORE**, *m.* —trice, *f.* ein, eine Stoßschläger — in, Rutenpeitscher — in.

**BACCHICO**, *agg.* bacchisch, vom Bacchus.  
**BACCHIFERO**, *agg.* *T. di Bot.* Berren tragend.  
**BACCHILLONE**, *m.* ein kindischer, alberner Mensch.  
**BACCHIO**, *m.* der Stoß; Stab; der Stecken. § Fare oder Dire q. c. al bacchio, Etwas unbefonnen thun oder sprechen. § In un bacchio baleno, in einem Augenblicke.  
**BACCIFERO**, *agg.* *T. di Bot.* Berren tragend.

**BACCO**, *m.* Bacchus. § Cospetto di Bacco! der Wunschkuss! pörsaufend!

**BACHECA**, *f.* ein Glasgefäßchen (in welchem Goldarbeiter die Juwelen auslegen). § *Met.* Bacheca und Baccheo, ein Taugenschiff; it. ein Prählschiff: Egli è un bizzoccone, e un baccheo.

**BACHERÖZZO** (*tsa*), *m. dim.* (von Bacherözzolo) (*tsa*), *co* ein Kellerwurm. It. (*Per simil.* von den Aebten gesagt, wegen ihrer schwarzen Kleidung). § Für Bruco, die Raupe.  
**BACHIOCCO**, *m.* ein dummer Pinfel.

**BACIABASSO**, *m.* (im Scherz) eine Heberenz, ein Bückling.

**BACIAMANO**, *m.* der Handkuss (des Vasallen).  
 § Baciamani, *pl.* Für Saluto, der Gruß, die Empfehlung, das Kompliment.

**BACIAMENTO**, *m.* das Küssen; der Kuss. § Baciamento di mano, der Handkuss.

**BACIANTE**, *part. att.* küßend.  
 § *m.* ein Küßer: Con vivaci Spiriti pellegrini Da vita al bel tesoro De' bacianti rubini. GUAR. PAST. FID. COR. 2.

**BACIAPILE**, *m.* (der die Weichwasserbecken küßt) ein Scheinheiliger, Frömmeler, Ahdähter.

**BACIAPOLVERE**, *m.* ein Scheinheiliger, Geisfner.

**BACIARE**, v. a. küssen.

§ v. n. p. Baciarsi, sich küssen: E questo detto, una volta si baciavano alla sfuggita. BOCC. NOV. 44. 5. E baciavansi insieme alcuna volta. DANTE PURG. 32.

§ Baciare la mano, für Salutare, grüßen: Baciavi la mano, e a voi e a mia madre mi raccomando. It. Für Ringraziare, danken: A V. S. Illustriss. bacio la mano di tanti favori.

§ Baciare il piè, den Fuß küssen (dem Papste zur Begrüßung); it. danken.

§ Baciare il chiavistello, ohne Hoffnung der Rückkehr weggehen: Già che tutti voltato avean mantello, Comandò, che baciasse il chiavistello.

§ Baciare la terra, ein edenes Gefäß, einen Krug und dergl. an den Mund nehmen; aus solchem trinken: Quel baciare la terra è una ghiotta cosa, cioè por bocca all'orciuolo.

§ *Prov.* Chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta, man kann nicht zugleich zwei Personen aufrechtlich lieben.

**BACIARE**, *m.* das Küssen; der Kuss: Lasciamo stare l'aver conosciuto gli amorosi baciari, e piacevoli abbracciarsi ec. BOCC. C. 4. P. 13.

**BACIATO**, *part.* di Baciare.

**BACIATORE**, *m.* —trice, *f.* der, die Küßer — in; it. der, die gem küßt.

**BACIGNO**, *m.* ein sonnenfreier, schattiger Ort: Ogni lavoro di vigna si vuol far primaticcio ne' freddi, e mediterranei, e umidi, e bacigno, e in montagna facciarsi serotina.

**BACILE**, *m. übl.* V. Bacino.

**BACILLI**, *m. pl.* *T. de' Farm.* Brust-, Husten- gen. It. verkleinerte, kleine Krebsfüße u. dgl.

**BACINELLA**, *f. dim.* di Bacino, ein kleines Becken: La bacinella è quasi bacino, o vassello.

**BACINETTI DA BARBA**, *m. pl.* die Barbierbecken (die herabhängen).

**BACINETTO**, *m. dim.* di Bacino, ein kleines Becken. It. ein flacher Helm: Guerriere, cavati il bacinetto, che noi ti vogliam vedere. SACCH. NOV.

**BACINO**, *m.* das Becken (Waschbecken, Barbierbecken u. dgl.).

§ *T. di Mar.* Bacino d'un porto, das Bassin (der innere windstille Raum eines Hafens).

§ *T. d' Anat.* das Becken des menschlichen Unterleibes.

*Prov.* 1. Netto com' un bacino, oder bacino da barbieri, rein und glänzend; schimmernd vor Keinheit: Netto com' un bacin, come uno specchio. CAS. RIM.

*Prov.* 2. Tenere altrui il bacino alla barba, jemandem muthig Widerstand leisten.

*Prov.* 3. E' non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino, er ist so dumm, daß er nicht drei sählen kann.

**BACINO**, *m. dim.* di Bacio, ein Küssen.

**BACIO**, *m.* der Kuss: Senza altro averle tolto, che un solo bacio. BOCC. NOV. 41. 22. § Dare, Accoccar baci, Küsse geben, küssen. § *Prov.* Il perdono di Serumido; molti baci e pochi quattrini, viele Versprechungen, aber nichts dahinter.

**BACIO**, *m.* (das Gegentheil von Solatio) ein gegen Norden liegender, schattiger Ort: Ne' luoghi solatii [i bruchi] fanno il fuoco: ne' baci non se ne genera.

**BACIOCCO**, *agg.* dumm, einfältig.

**BACIOCCOLO**, *m.* eine hölzerne Klappe.

**BACIOZZO**, *m.* ein Schmaß, ein derber, saftiger Kuss (nach bauerlicher Art): Dandole i più dolci baciozzi del mondo. BOCC. NOV. 72. 12.

**BACIUCCIARE**, v. a. e. n. oft, wiederholt küssen.

**BACIUCCIO**, *m. dim.* ein Küsschen, Schmaßchen.

**BACO**, *m.* der Wurm (namentlich Baco da seta), der Seidenwurm, die Seidenraupe, auch Filugello oder Bigatto, gemant.

§ Fare i bachi, Seidenraupen halten, den Seidenbau treiben.

§ Bachi, die Würmer (von denen besonders Kinder erkranken): Anche vale [l'olio di mandorle] contro a' bachi del corpo, se con la farina de' lupini si mescola.

§ Aver il baco di q. c., in q. c. oder con q. c., in Etwas verliebt sein, Etwas heftig begehren: Bisognava saper, dove egli ha 'l baco.

§ Aver i bachi, fig. schwermüthig sein.

§ Aver il baco con uno, jemanden nicht leiden können.

§ Far baco baco [bau bau] Kinder in Furcht setzen (indem man sich das Gesicht bedeckt): Col suo mantel nero in capo ec. va facendo baco baco a chi la scontra.

**BACOLINO**, *m. dim.* di Baco, ein kleiner Wurm, ein Würmchen.

**BACOLO**, *m. Voce lat.* ein Stoß, ein Stab.

**BACONERO**, *m.* der Schwarzwurm (Benennung eines erdachten bösen Geistes), Kobold.

**BACUCCO**, *m.* [Cappuccio] die Kappe, Kapuze (das Gesicht zu verhüllen): Mettetegli quel bacucco, ch' e' non sia conosciuto.

**BACUCCOLA**, *f.* die Haselnuß, Lambertnuss.

**BACULE**, *m. T. di Fortific.* das Fallgatter.

**BACULO**, *m. V.* Bacolo.

**BACULOMETRIA**, *f.* die Kunst, Höhen und Fernen mit Stäben zu messen.

**BADA**, *f.* (nur mit dem Zeitworte gebräuchlich) Stare a bada, gauden, jögen, säumen: Stando a bada co' Pisani e fermi, gli straccavano, e consumavano di spese; it. die Zeit hinziehen, müßig gehen. § Stare a bada, erwarten, abwarten: Tal parve Anteo a me, che stava a bada, Di vederlo chinare. DANTE INF. 31. § Tenere a bada qualc., jemanden aufhalten, durch Jauden hinhalten: Che con arte Annibale a bada tenne. § Stare alla bada d'uno, jemandem aufauern, abwarten, was jemand thun wird: Stando alla bada del padre e de' fratelli. BOCC.

**BADAGGIO**, *m.* ein Liebesblick; das Liebäugeln.

**BADALICHO**, *m.* übl. V. Basilisco.

**BADALISCHIO**, *m.* übl. V. Basilisco.

**BADALISCO**, *m.* übl. V. Basilisco.

**BADALOC CARE**, v. n. müßig stehen; it. sauern.  
**BADALONA**, *f.* ein dickes, plumpe, einfältiges Weib.

**BADALONE**, *m.* ein großer, dummer, fauler Schlingel. ein Faulpelz. It. eine Feigenart.

**BADALUCCARE**, v. n. die Zeit müßig hinbringen, tändeln, trödeln; it. ein Schamügel erregen: I barbari per isforzar la guardia, e passare a' lavoranti, badaluccano, accerchiano, allrontano, con grido di lavoranti, e combattenti.

**BADALUCCATORE**, *m.* ein Schamügel: Frequenti erano i nemici badaluccatori intorno le mura, e alle porte.

**BADALUCCO**, *m.* ein Schamügel, kleines Gefäß. § Tenere a badalucco, durch kleine Schamügel hindrücken, aufhalten: Comincio a scendere il poggio, e tenere a badalucco i Fiorentini, tanto che Messer Azzo con sua gente venisse. § Für Trastullo, ein angenehmer Zeitvertreib, eine Spielerei (jezt nur in diesem Sinne gebräuchlich): Infonderà ne' cuor loro di trovare ogni di cento badalucci per trastullarvi. § Stare a badalucco, sich mit Kleinigkeiten abgeben.

**BADAMENTO**, *m. übl.* Indugio, die Verzögerung, der Verzug.

**BADARE**, v. n. berweisen, gauden: Per far badare i Romani alla città per poterne andare più salvamente.

§ Für Fare attenzione, Attentamente considerare, Acht geben: Se lo 'ntelletto tuo ben chiaro bada. DANTE PURG. 4.

§ Für Aspirare, streben, trachten (nach Etwas): Il popolo d'Arezzo con ajuto, e fattura d'Uguccione da Faggiuola, che badava d'esserne signore, cacciarono d'Arezzo i signori di Pietramala.

§ Für Guardare amorosamente, lieblich, verliebt anblicken: Non doi, o donna, badare in altro uomo, che nel tuo solo.

§ Badare a qualche cosa, auf Etwas Acht geben.

§ Redensart: Badate a' fatti vostri, betümmert euch um eure Sachen.

**BADERLA**, *f.* Madonna baderla, ein dummes, läppisches Ding; die sich mit Kindereien unterhält: Madonna baderla allora disse, che le piaceva. BOCC. NOV. 32. 13.

**BADESSA**, *f.* eine Aebtißin.

**BADIA**, *f.* eine Abtei. § *Prov.* Di buona badia, noi siamo a debole cappella, vom Wohlstande in Armut verfallen.

**BADIA A SPAZZAVENTO**, *f.* [Casa deserta] ein verlassen, ganz leeres Haus (im Oberge).

**BADIALE**, *agg.* (im Scherz) groß, weit, breit; it. Für Squisito, delizioso, festlich: Ma alquanto più sfoggiatotti, e badiali.

**BADIALISSIMO**, *agg. sup.* des Vorigen, überaus groß; vortrefflich, herrlich.

**BADIANA**, *f.* [Anice stellato] Sternanis.

**BADIGLIAMENTO**, *m.* V. Shadigliamento.

**BADIGLIARE**, v. n. V. Shadigliare.

**BADIGLIO**, *m.* V. Shadiglio.

**BADILE**, *m.* eine Schippe, Schaufel.

**BADIUOLA**, *f.* eine kleine, undeutende Abtei.

**BADIA**, *f.* eine Abtei. § *Prov.* Di buona badia, noi siamo a debole cappella, vom Wohlstande in Armut verfallen.

**BADIA A SPAZZAVENTO**, *f.* [Casa deserta] ein verlassen, ganz leeres Haus (im Oberge).

**BADIALE**, *agg.* (im Scherz) groß, weit, breit; it. Für Squisito, delizioso, festlich: Ma alquanto più sfoggiatotti, e badiali.

**BADIALISSIMO**, *agg. sup.* des Vorigen, überaus groß; vortrefflich, herrlich.

**BADIANA**, *f.* [Anice stellato] Sternanis.

**BADIGLIAMENTO**, *m.* V. Shadigliamento.

**BADIGLIARE**, v. n. V. Shadigliare.

**BADIGLIO**, *m.* V. Shadiglio.

**BADILE**, *m.* eine Schippe, Schaufel.

**BADIUOLA**, *f.* eine kleine, undeutende Abtei.

**BADIA**, *f.* eine Abtei. § *Prov.* Di buona badia, noi siamo a debole cappella, vom Wohlstande in Armut verfallen.

**BADIA A SPAZZAVENTO**, *f.* [Casa deserta] ein verlassen, ganz leeres Haus (im Oberge).

**BADIALE**, *agg.* (im Scherz) groß, weit, breit; it. Für Squisito, delizioso, festlich: Ma alquanto più sfoggiatotti, e badiali.

**BADIALISSIMO**, *agg. sup.* des Vorigen, überaus groß; vortrefflich, herrlich.

**BADIANA**, *f.* [Anice stellato] Sternanis.

**BADIGLIAMENTO**, *m.* V. Shadigliamento.

**BADIGLIARE**, v. n. V. Shadigliare.

**BADIGLIO**, *m.* V. Shadiglio.

**BADILE**, *m.* eine Schippe, Schaufel.

**BADIUOLA**, *f.* eine kleine, undeutende Abtei.

**BADIA**, *f.* eine Abtei; ein liebedürftiger Mensch.

§ Für V. Bagascione.

**BAGASCIONE**, *m.* ein liebedürftiger Mensch; ein Schandbube. § Für Drudo di puttana, übl. Bertone, ein Hurenknecht.

**BAGATTILLA**, *f.* [Giucio di mano, fatto dai giocolari] Taschenspielerci, Gaukelei: Ricevuto onoratamente, ma con giuochi piuttosto, come si dice, da bagattelle, che da maestà, o grandezza d'Imperatore. § Für Cosa frivola e vana, eine Kleinigkeit, Tändelei.



**BAGATTELLIERE**, *m.* ein Gauffer.  
**BAGATTELLUCCIA**, } *f. dim.* di Bagat-  
**BAGATTELLUZZA** (*tsa*), } tella, eine kleine,  
 unbekannte Sache: Ma questa è una piccolissima  
 cosa grammaticale, e da non ne far conto, come  
*bagatelluccia*. E pur queste son minime bagattel-  
 luzzie.

**BAGATTINO**, *m.* venetian. Scheidemünze, 1 1/2  
 Pfenn. cutb.

**BAGGIO**, *m.* ein alberner, einfältiger Mensch.

**BAGGIANA**, *f.* eine frische, grüne Wein.

**BAGGIANACCIO**, *m.* [Gocciolone] ein Erstgepel:  
*Baggianuccio*, naxon, dov'è 'l cervello?

**BAGGIANATA**, *f.* ein dummer Streich; einfältiger  
 Spas; it. die Lapperei, Albernheit: Tu mi fai sempre  
 delle tue baggiane.

**BAGGIANE**, *f. pl. pop.* [Parole inzuccherate]  
 Schmeichelein, glatte verführerische Worte.

**BAGGIANO**, *m.* V. Baggeo; it. ein furchtsamer  
 Neuling in jedem Stande und Gewerbe; (auf Universi-  
 täten) ein Fuchs.

**BAGGIOLARE**, *v. a.* übt. Appoggiare, stützen;  
 an: oder aufheben; Unterlagen machen.

**BAGGIOLO**, *m.* übt. Sostegno, eine Unterlage  
 (auf der Marineplatten ruhen).

**BAGHERO**, *m.* V. Bagattino.

**BAGIANA**, *f.* V. Baggiana.

**BAGIO**, *m.* ein Kuss (nur des Reims wegen von  
 Einigen gebraucht, statt bacio).

**BAGIOLA**, *f.* die Heidebeere.

**BAGLIA**, *f. T. di Mar.* die Kufe oder Bütte (in  
 Gestalt eines halben Fasses).

**BAGLIETTATO**, *m. T. di Mar.* ein vollgeladene  
 Schieß.

**BAGLIETTO**, } *m. T. di Mar.* der Quersalken  
**BAGLIO**, } am Schiffe.

**BAGLIORE**, *m.* [Splendore subitaneo, e che  
 allaglia] ein plötzlicher, blendender Schein; it. die Blend-  
 zung.

**BAGLIOTTA**, *f. dim.* di Baglio, eine kleine  
 Kufe.

**BAGNAJUOLO**, *m.* [Mastro del bagno] ein Ba-  
 der, Bademeister.

**BAGNAMENTO**, *m.* die Befeechtung, Besehung.

**BAGNANTE**, *agg.* befeuchtend, benehend: Il Nilo  
 bagnante per sette porte la secca terra, con argen-  
 tate onde rinfrescava le aride gole.

**BAGNANTE**, *m.* ein Badener: Guastatasi la sta-  
 gione, i più de' bagnanti cominciarono ad andarse-  
 ne ec. ALF. VITA. It. ein Badegast.

**BAGNARE**, *v. a.* nass machen, befeuchten. §. Il  
 fiume bagna le mura della città, der Fluß befeucht die  
 Mauer der Stadt. §. Für Bagnar leggermente, benehen,  
 besprengen; begießen.

§. Bagnarsi, *v. n. p.* Für Entrare in bagno, in  
 flume ec., sich baden, baden: E poichè bagnati si  
 furono, e rivestiti ec. tornarono a casa. BOCC. G. 14.  
 §. It. T. di Mar. Bagnar la coperta, das Deck ab-  
 fristen. §. Bagnar le trincee, stürmische Wetter aus-  
 fischen.

**BAGNATO**, *part.* des Vorigen. It. *agg.* nass, feucht;  
 §. Cavaliere bagnato, ein Ritter vom Waterden (von  
 Bath in England): La contessa intende di farvi ca-  
 valier bagnato alle sue spese [qui per ischerzo in  
 sentim. equivoco]. BOCC. NOV. 79. 34.

§. Prov. Bagnato, e cimato, für Sagace, Astuto,  
 listig, aller Ränke voll, mit allen Hunden geübt.

**BAGNATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Baden-  
 der—e, ein Badegast.

**BAGNATURA**, *f.* das Baden. §. Für Tempo di  
 bagni, die Badzeit.

**BAGNETTO**, *m. dim.* di Bagno, ein kleines  
 Bad.

**BAGNO**, *m.* das Bad. It. das Badehaus. §. T.  
 de' Tint. Dare l'ultimo bagno, zum letzten Male  
 aufbahren.

§. Bagno secco, T. de' Chim. das Sandbad.

§. Bagno, der Sklaventerker (bei den Türken). It.  
 der Verwahrungsort der Galcerenfladen (zu Livorno):  
 Veduto il tutto, Nepo la conduce Al bagno, ove  
 ogni schiavo, e galotto Opra qualcosa; un fa le  
 calze, un cuce, Altri vende acquaviva, altri il bi-  
 scotto.

**BAGNOMARIA**, } *f. T. de' Farm. e Chim.*  
**BAGNOMARIE**, } das Marienbad (das Desilliren  
 in heissem Wasser).

**BAGNUOLO**, *m.* ein kleines Bad. T. di Med.  
 ein feuchter Umschlag; die Wädung.

**BAGOLA**, *f. T. de' Bot.* die Frucht des Bierge-  
 baums.

**BAGOLARO**, *m.* der Biergebaum, Nesselbaum.

**BAGOLE**, *f. T. de' Bot.* der Heidebeerstrauch.

**BAGOLINE**, *f. pl.* dünne Stöde.

**BAGORDARE**, *v. n.* [Festeggiare armeggiando]  
 Turniere, Ritterspiele halten. It. allerlei Lustbarkeiten  
 treiben, feiern.

**BAGORDO**, *m.* ein Turnier, Waffenfest; it. eine  
 Art Waffen (wie ein Sperr zum Angriffe im Turniere):  
 Circondati tutti di sonanti sonagli, con bagordi in  
 mano. §. Für V. Crapula.

**BAILA**, *f.* Für Bilia, die Amme: Questa gio-  
 vane avea tolto a baila uno bambino d'un armi-  
 gero Egiziano.

**BAILIRE**, *v. a.* Für Balire, Governare, ber-  
 walten, regieren: Io vi conosco, siechè qualunque di  
 voi bailisce una spada, o sua lancia, io so quale  
 d'esso è questo. Bajulo si dice da bajulare, cioè da  
 portare ec. e chiamasi bajulo Ottaviano Augusto,  
 perchè portò la detta insegna, e bailite, e governò  
 lo imperio di Roma.

**BALO**, *m.* ein Amtmann, Landvogt und dergl. §.  
 der ehemalige Gesandte von Venedig in Konstantinopel.  
 §. zweifeln für Ajo, ein Hofmeister.

**BAILONATO**, *agg. T. di Blas.* mit einem Thiere,  
 das einen Steden zwischen den Zähnen hält.

**BAIRE**, *v. n.* [Shaire, Allibire] flauen, erschau-  
 nen; it. bestürzt werden.

**BAJA**, *f.* [Burla, Scherzo] Scherz, Spas. Kin-  
 deryoffen. §. Für Battaglia, Frasieria, eine Tändelei,  
 der Tand: All'età avanzata non consuonano più così  
 fatte materie di baje. §. Voler la baja, Kindererz,  
 Tändelei, Scherz treiben: Tu vuoi la baja, non è il  
 vero? §. Dar la baja ad alcuno, Jemanden foppen,  
 um Witten haben; aufspotten. §. Baje, unnütze Sachen:  
 Queste son baje.

§. Far le baje, Kinderspiele treiben.

§. Baja, für Folsa, ein Märchen. §. Non è già baja,  
 es ist kein Märchen.

§. Baja, T. di Mar. e Geog. Für Seno di mare,  
 eine Bai, ein kleiner Meerbusen.

**BAJACCIA**, *f. pegg.* di Baja, ein schlechter, grober  
 Spas.

**BAJANTE**, *agg.* nur in dem Prov. Essere tra  
 bajante e ferrante, so wie Essere tra l'ancudine e l'  
 martello, zwischen Thür und Angel sein.

**BAJARE**, *v. a.* auch Abbajare, beßen.

**BAJATA**, *f. V.* Baja, ein Streich (den man Je-  
 mandem im Scherze spielt): Che strana foggia è quella,  
 e che bajata Trarsi di capo, come arriva il lume.

**BAJETTA**, *f.* ein schwarzes, oben rauhes, dünnes  
 Tuch zur Trauer.

**BAJO**, *agg.* kastanienbraun (von Pferden und Maul-  
 thieren): Marsilio a Mandricaro avea donato Un de-  
 strier bajo a scorza di castagna. AR. FUR. 14. 34.

**BAJOCOCCO**, *m.* eine römische Kupfermünze, ein Zehn-  
 tel eines Paolo. §. Bajocchi, für Danari, Geld: Sicchè  
 ottenere, che non mi sieno tolti Possa pel viver mio  
 certi bajocchi. AR. SAT. 3.

**BAJONACCIO**, } *m.* Burlone, ein Spottvogel,  
**BAJONE**, } Spasvogel.

**BAJONETTA**, *f.* das Bajonette.

**BAJOSO**, *agg.* wigig, faunig: Celebre per la biz-  
 zarria del suo bajoso cervello.

**BAJUCA**, **BAJUCOLA**, *f.* eine Pesse: unbedeutende  
 Kleinigkeit.

**BAJULARE**, *v. a.* [Dire bichiaccie] Pöffen re-  
 den. §. Für Portare sulle spalle, auf dem Rücken tragen.

**BAJULO**, *m.* Für Facchino, ein Lastträger.

**BAJUOLA**, } *f. V.* Bajucola.

**BAJUZZA** (*tsa*), } *f. V.* Bajucola.

**BALA**, *f. T. di Bot.* [Musa] der Bananenbaum.

**BALADERA**, od. **BAJADERA**, *f.* eine Bajadere:  
 Poi fra le Malabriche galanti, Seducente gentil, vez-  
 zosa e bella Baladera trovar, che in danze, e in  
 canti Giorni lieti menava ec. CASTI NOV.

**BALADORE**, *m. T. di Mar.* das oberste Schiff:  
 vedech, der Oberlauf, Oberlof.

**BALANDRA**, *f. T. di Mar.* ein Rutter.

**BALANINO**, *agg.* Olio balanino, Del aus einer  
 Art Seemuschel.

**BALANITE**, *m. T. de' Nat.* der Eideisstein, Ba-  
 lanit (die versteinerte Seeschel).

**BALANO**, *m. T. de' Nat.* die Seeschel, Meer-  
 schelpe (eine Art Seemuschel): Alcune piccole conchi-  
 glie univale della razza di quelle, che dagli scrit-  
 tori sono chiamate balani

**BALASCIO**, **BALASSO**, *m.* Rubino balascio,  
 ein blasser, bleichrother Rubin.

**BALAUSTA**, *f.* die Bütte des Granatbaums:

**BALAUSTO**, *m.* [Pigliate balauste, cioè fior

**BALAUSTRATA**, *f.* die Balustrade (ein durchbro-  
 chenes Geländer, eine gitterliche Einfassung); it. ein Dor-  
 tengeländer.

**BALAUSTRATO**, *agg.* mit einem Geländer ver-  
 sehen: Termina tutto questo primo ornato del reggi-  
 mento della volta in un bel terrazzino balaustrato.

**BALAUSTRATO**, *m.* die Geländerbütte, kleine gitter-  
 che Bütte; it. jede einer Geländerbütte ähnliche Arbeit.

§. T. d'Archit. der äußere Umfang der Schneide am  
 jonischen Kapitäl.

**BALBANTE**, *part.* von Balbare, fallend. It. quä-  
 tend, quietend (wie kleine Kinder): Che era necessario  
 ricomandare li nascenti alla Dea Ope, ed allo Dio  
 Vagitano gli fanciulli balbanti.

**BALBARE**, *v. n.* Für Vagire, fallen. It. schreien,  
 quiefen (wie neugeborene Kinder).

**BALBEGGIARE**, } *v. n.* [Tartagliare, Bal-  
**BALBETTARE**, } buzzire] fallen. It. flamm-  
**BALBETTICARE**, } meln, flottern.

**BALBEZZARE** (*tsa*), } *v. n.* V. Balbettare.

**BALBETTANTE**, *agg. att.* fallend, flammelnd.

**BALBETTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine  
 Stammler—in.

**BALBO**, *agg.* [Che balbetta] flammelnd, flotternd:  
 Era balba, imperocchè non poteva espeditamente  
 parlare.

**BALBOTIRE**, } *v. n.* übt. V. Balbettare.

**BALBUZZARE**, } *v. n.* V. Balbettare.

**BALBUZZARE** (*tsa*), } *v. n.* V. Balbettare.

**BALBUZZIRE** (*tsi*), } *v. n.* V. Balbettare.

**BALCO**, *m.* übt. Palco, ein offener, hoher Platz;  
 it. eine Bühne, ein Ester.

**BALCONATA**, *f. T. d'Archit.* der Ester, Bal-  
 kon (an der Vorderseite eines Hauses mit einem Geländer).

**BALCONE**, *m.* [Finestra] ein Fenster; it. Für  
 Poggiuolo, ein Balkon (unbedeckter Austritt vor einem  
 großen Fenster, von einem eisernen Geländer umgeben):  
 Così colei, perch'io sono in prigione, Standosi ad  
 un balcone. PETR. CANZ. 44. 3. It. Met. der Him-  
 melstetten; der Horizont: L'aurora intanto il bel pur-  
 pureo volto già dimostrava dal sovrano balcone.

TASS. GER. 9. 74.

**BALDACCINO**, *m.* der Baldachin; Thronhimmel.

§. Aspettare il baldaccino, viel gebeten sein wollen:  
 Che aspetta egli, il baldaccino, lo sgraziato?

**BALDAMENTE**, *adv.* hurtig; it. bereitwillig, dreist:  
 Andatevene baldamente. Egli andava più lietamente,  
 e più baldamente.

**BALDANZA** (*tsa*), *f.* die Dreistigkeit, der Ueber-  
 muth.

**BALDANZATO** (*tsa*), *agg.* übt. V. Baldanzoso.

**BALDANZEGGIARE** (*tsa*), *v. n.* übermüthig  
 und dreist sein. §. Für Vivere allegramente, ausgelaf-  
 fen, lustig leben: Scialacquando baldanzeggiavano in  
 tresche, e bagordi.

**BALDANZAMENTE** (*tsa*), *adv.* Con baldan-  
 za, *ted.* übermüthig: Al Re domandante baldanzosa-  
 mente verso lui rivolta rispose. BOCC. NOV. 5. 8.

Per quella via, che la bellezza corre Quando a dis-  
 stare amor va nella mente, Passa una donna bal-  
 danzosamente, Come colei, che mi si crede torre.

DANT. RIM. 18.

**BALDANZOSETTO** (*tsa*), *agg. dim.* ein wenig  
 oder ziemlich dreist; lebhaft: Allora la Selvaggia, piut-  
 tosto un poco baldanzosetta che no, rispose.

**BALDANZOSSIMO** (*tsa*), *agg. sup.* sehr dreist,  
 sehr tübn, betwegen: Di melanconiche si fanno di fatto  
 baldanzosissime.

**BALDANZOSO** (*tsa*), *agg. ted.* übermüthig: D'anni  
 già vecchio, ma di senno giovanissimo, baldanzoso  
 e altiero. BOCC. NOV. 74. 4.

**BALDELLO**, *agg. dim.* von Baldo, ein wenig frech,  
 tübn.

**BALDEZZA** (*tsa*), *f.* übt. V. Baldanza.

**BALDIGRARO**, *m.* ein Tauchtrücker: Ciò furono  
 i baldigrari, ciò sono i mercatanti a ritaglio di panno  
 fiorentino.

**BALDIMENTO**, *m.* V. Baldanza.

**BALDO**, *agg.* dreist, *ted.* übermüthig, betwegen:  
 La voce tua sicura, balda e lieta. DANT. PAR. 15.







Kindertand, Spielerei für Kinder. *§. Balocchi, pl. Spiel: faden.*

**BALOCONE**, *avv.* Andar baloccone, unbefonnen gehen: Con la testa alta vanno *baloccone*, Correndo or qua, or là, or fermi stando, E come smemorati dimorando.

**BALOGIA**, *f.* die gefottene Kaslianie.

**BALOGIO**, *agg.* [Melenso] tselphast, albern.

**BALONIERE**, *m.* V. Balniere.

**BALORDACCIO**, *m.* ein dummer Tölpel.

**BALORDAGGINE**, *f.* die Tölperei, Unbesonnenheit, Dummheit: Ve', che la sua tanta fretta, o piuttosto la mia passione, per non dir *balordaggine* m'ha fatta sdimenticare ec.

**BALORDAMENTE**, *avv.* Scioccamente, albern; dumm, tselphast.

**BALORDERIA**, *f.* V. Balordaggine.

**BALORDO**, *m.* ein Tölpel: Rimasa Psiche come una *balorda*, *§.* Alla balorda, ohne Ueberlegung, unbefonnen.

**BALORDO**, *agg.* tselphast, tselphast, plump.

**BALSAMARE**, *v. a.* übl. Imbalsamare, balsamieren.

**BALSAMICO**, *agg.* balsamisch: Usino unguenti che abbiano virtù *balsamica*.

**BALSAMINA**, *f.* der Balsampfehl. *§.* Balsamina, gialla, das Springkraut.

**BALSAMINO**, *m.* der Balsambaum. *§.* It. das Balsamkraut, der Balsampfehl, Wunderpfehl.

**BALSAMITE**, *f. T. de' Bot.* der Balsamstein, die Frauenmünze.

**BALSAMO**, *m.* der Balsam: *it. Per simil.*

**BALSIMO**, *m.* kostbares Del; *it.* köstliche Salbe. *§.*

Balsamo del Perù, peruvianischer Balsam. *§.* Balsamo della Mecca, Metta: Balsam. *§.* Balsamo del Tolu, Tolu: Balsam. *§.* Balsamo di Copaiba, Kopahu: Balsam.

**BALSIMARE**, *v. a.* übl. V. Imbalsamare.

**BALTEO**, *m.* das Wehrgeheut, Degengeheut.

**BALTICO**, *agg.* Mare baltico, die Ostsee, das baltische Meer.

**BALTRÉSCA**, *f.* die Brustwehr (an einer Mauer).

**BALUARDO**, *m.* das Bollwerk; der Wall; *it.* *fig.* eine Vormauer.

**BALUSANTE**, *agg.* übl. Miope, kurzichtig.

**BALUSTRADA**, *f.* übl. V. Balustrata.

**BALZA** (*tsa*), *f.* ein steiler Fels, ein Absturz: Ne esser così presta a gittarti giù per le *balze*. *It.* der Kranz am Behänge des Himmelbettes. *It.* die unterste Einfassung der Weiberröcke. *§.* La celeste balza, *Poe* poet., die Himmelsgegend, der Himmel.

**BALZACCHINO** (*dsa*), *m.* ein Halbfischel.

**BALZANA** (*dsa*), *f.* die Franzen (der Befatz am Ende der Weiberröcke): Al qual saran acciati da voi gli orli per me della sottana, L'impunture cioè della *balzana*. *It.* ein weißer Fleck an der Stirn (die Blässe), über dem Schwanze, oder an den Füßen der Pferde.

**BALZANO** (*dsa*), *agg.* weiß gezeichnet (von Pferden).

*§.* Cavallo balzano del piè della staffa, ein Pferd mit weißem linken Hinterfuß.

*§.* Balzano del piè destro, mit weißem rechten Hinterfuß.

*§.* Balzano della mano della lancia, mit weißem rechten Vorderfuß.

*§.* Balzano della mano della briglia, mit weißem linken Vorderfuß.

*§.* Balzano di due mani, an beiden Vorderfüßen weiß.

*§.* Balzano di due piedi, an beiden Hinterfüßen weiß.

*§.* Balzano di quattro, an allen vier Füßen weiß.

*§.* Cervel balzano, Testa balzana, ein wunderlicher, eigensinniger Mensch: Un certo sgraziato cervel *balzano*.

**BALZANTE** (*tsa*), *agg.* [Saltellante] hüpfend, springend.

**BALZARE** (*tsa*), *v. n.* hüpfen, springen: Tuttavia mi par di *balzar* per l'Alpi del Tirolo in carrozza.

**BENTIV. LETT.** 26.

*It.* In die Höhe springen (vom Balle).

*§.* Balzar fuori, herausspringen: Ella sarebbe ancora in casa, intendimi, e tu saresti *balzata* fuori.

*§.* Balza il cuor in petto, das Herz hüpfet vor Freude.

*§.* Balzar dal letto, aus dem Bette springen.

*§. v. a.* In die Höhe schnellen, empor schnellen.

*§.* Balzar volpi, Füchse pressen.

*§.* Balzar uno nella coperta, Einen pressen (auf einem Bettende).

*§.* E sciocco è chi non dà al pallon, che balza, thöricht ist, wer die Gelegenheit nicht ergreift.

*§.* Balzar da cavallo, di sella, vom Pferde weichen, aus dem Sattel heben. *It.* vom Pferde springen.

**BALZATORE**, *m.* [Saltatore] ein Springer; *it.* Dado balzatore, V. Dado.

**BALZEGGIARE** (*tsce*), *v. n.* springen, hüpfen: Non ardirebbe quivi... un dotto *balzeggiar* pur una palla, come vi giuoca l'ignorante, e l' vile.

**BALZELLARE** (*tsce*), *v. n.* [Saltellare] hüpfen in kurzen Absätzen; *it.* mit außerordentlichen Abgabeln belegen (veraset): Signori, a' quali il *balzellarci* tocca.

**BALZELLATO** (*tsce*), *part.* des Vorigen.

**\*BALZELLO** (*tsce*), *m.* [Gravizza straordinaria] die Auflage, Steuer (veraltet). *§.* Andare a balzello, auf den Anstand gehen, um einen Hafen zu schiffen.

**BALZELLONI** (*tsce*), *avv.* Andar balzelloni, hüpfen, hüpfen: Così correndo tutta si rinsacca, Perché quel diavol vaune *balzelloni*. *MALM.* 3. 76.

**BALZETTO** (*tsce*), *m. dim.* di Balzo, ein kleiner Sprung: Se balla, è in questo si leggiera, e snella, Che fa *balzetti*, e capriole spante.

**BALZI** (*tsi*), *m. pl. T. di Mar.* die Werthlöcher (der Quert, mit dem die Schiffeleute sich an der Segelstange befestigen, um höher in der Höhe zu arbeiten).

**BALZO** (*tsa*), *m.* [Balza] ein steiler Fels: Cadeva giù per *balzi* di pietra viva. *Bocc.* 6. 6. p. 10. *It.* Für Salto, das Rückprallen (eines Balles, oder anderer Dinge): Quel se' tre *balzi*, e funne udita chiara Voce, che uscendo nominò Zerbino. *AR. FUR.* 29. 25. *§.* La palla fa i suoi balzi e ribalzi, der Ball springt, hüpfet. *§.* Far un balzo, hüpfen, eine Leiche schiefen. *§.* Andar a balzi, Andar balzelloni, springen, hüpfen. *§.* Aspettar la palla al balzo, die rechte Zeit, die Gelegenheit abwarten.

**BALZUOLO** (*tsuo*), *m. T. de' Mugnai e Legnajoli*, ec. ein Reil.

**BAMBAGELLE**, *f. pl. T. de' Bot.* die Wasserblume, Goldblume.

**BAMBAGELLO**, *m.* ein Schminzfäppchen, Schminzfleck, Schminzbüschel: Vogliam, che venda il liscio, e l' *bambagello*; *it.* eine Schminke von Purpurstaum. *§.* Bambagelli, die Schminzbüschel.

**BAMBAGIA**, *f.* die Baumwollseide. *§.* Bambagio

**BAMBAGIO**, *m.* *§.* filato, das Baumwollengarn.

*Prov. 1.* Esser arvezzo, allevato, ed. tenuto nella bambagia, für Vivere morbidamente, zärtlich, weichlich leben, erogen sein.

*Prov. 2.* Gastigar col baston della bambagia, sehr gelinde, nur zum Schein bestrafen. *It.* Trar la bambagia dal farsetto, ed. dal giubbone, durch Weichheit, durch Ungeist entkräften.

**BAMBAGINO**, *m.* der Baumwollseide, Bombasin (ein ostindischer Baumwollengarn).

**BAMBAGIOSO**, *agg.* baumwollenartig.

**BAMBERA**, A **BAMBERA**, *avv.* ins Gelag hinein, blüthend.

**BAMBEROTTOLO**, *m.* [Fanciullo in fasce] ein Widelfind, sehr kleines, junges Kind.

**BAMBINA**, *f.* von Bambino, ein kleines, neugeborenes Mädchen.

**BAMBINAGGINE**, *f.* die Kinderei, das kindische

**BAMBINERIA**, *f.* Wesen.

**BAMBINÈA**, *f.* der Kinderbrei.

**BAMBINELLO**, *m.* ein neugeborenes Kind.

**BAMBINESCO**, *agg.* kindisch.

**BAMBINETTO**, *m.* ein Kleinkind.

**BAMBINO**, *m.* ein Windelkind. Far bambine, Far delle bambine, Kinderstreiche machen. *§.* Bambino di Ravenna, ein listiger Betrüger. *§.* Bambino di Lucca, ein niedliches Püppchen.

**BAMBINUCCIO**, *m.* ein Kindchen.

**\*BAMBO**, *agg.* dumm, einfältig, kindisch.

**BAMBOCCERIA**, *f.* V. Bambineria.

**BAMBOCCIATA**, *f.* ein lächerliches, groteskes Gemälde, mit gemeinen, wunderlichen Darstellungen.

**BAMBOCCIO**, *m.* ein kleines Kind. *It. Fig.*

**BAMBOCCIOLO**, *m.* Für Fantoccio, ein Püppchen. *It.* Für Uomo semplice, ein Einfaltspinsel.

**BAMBOCCIONE**, *m. accresc.* di Bamboccio, ein starkes, dickes, rundes Kind.

**BAMBOCCIOTTO**, *m.* ein ziemlich wohlbeleibtes Kind.

**BAMBOLA**, *f.* eine Puppe, Puppe. *§.* Zuweisen für

Il vetro dello specchio, das Spiegelglas.

**BAMBOLEGGIAMENTO**, *m.* die Kinderei.

**BAMBOLEGGIARE**, *v. n.* Kinderei treiben: Ragionevol cosa è *bamboleggiare* in giovinezza, ed in vecchiezza pensare.

**BAMBOLEGGIATORE**, *m.* -trico, *f.* der, die Kinderei treibt.

**BAMBOLINA**, *f.* ein kleines Mädchen.

**BAMBOLINAGGINE**, *f.* V. Bambinaggine.

**BAMBOLINO**, *m.* ein Kindchen, Bütchen; *it. iron.* Für Smaliziato, ein durchtriebener, verschmitzter Bube: Ve' il caro e semplice *bambolino*!

**\*BAMBOLITA**, *f.* übl. V. Bambinaggine.

**\*BAMBOLO**, *m.* besser V. Bambino.

**\*BAMBOLONE**, *m.* ein dickes Kind.

**BAMBÙ**, *m. T. di St. Nat.* das Bambubrohr.

**BANANO**, *m.* auch Fico d'Adamo, die Banane: Frucht.

**BANCA**, *f.* eine Bank, (jezt meistens) für Banco, die Wechselbank; *it.* der Ort, wo die Soldatenlöhnung gezahlt wird. Daher Passare la banca, die Löhnung erhalten. *§.* Scrivere uno alla banca, zum Soldaten anwerben.

**BANCACCIA**, *f. T. di Mar.* die Bank (welche das Hinderniß der Galeere durchkreuzt, wo der Kapitän zu schlafen pflegt).

**BANCARIO**, *agg.* Cedola bancaria, ein Bankettel, Bankschein.

**BANCATO**, *agg.* mit Bänken versehen; Navi bancate, Schiffe mit Ruderbänken.

**BANCHELLINO**, *m.* (nur übl. in der Redensart): Esser più cattivo che *banchellino*, erabgefeimt, verschmitzt sein; es fauchst dich hinterm Ohr haben.

**BANCHETTACCIO**, *m.* eine kleine, geringe unfauhere Bank.

**BANCHETTANTE**, *agg.* Gastmähler, Schmausereien gebend. *It.* schmausend, lustig lebend: Piena era omai la città di *banchettanti*.

**BANCHETTARE**, *v. n.* viele Gastmähler, Gastereien halten; *it.* schmausend, lustig leben: Si danno senza modo, e senza misura a carolare, e giuocare, e *banchettare*, e a' piaceri venerei, e pellegriani.

**BANCHETTATO**, *part.* des Vorigen.

**BANCHETTE DELLE SARCHIE**, *T. di Mar.* die Rüsten (dicke, schmale Bretter am Schiffe, an denen die Bänke oder Haupttaue der Masten befestigt sind).

**BANCHETTI**, *m. pl. T. di Mar.* die Bänke, Ruderbänke (an welche die Galeerenknechten mit einem Fasse angehängt sind).

**BANCHETTO**, *m.* eine kleine Bank. *§.* Für Convento, eine Schmauserei, ein Gastmahl, großes Gelag: Gli fece un solennissimo *banchetto*. — Attendono a far conviti, e *banchetti*.

**BANCHIERE**, *m.* ein Wechselhändler. *§.* *Per simil.*

**BANCHIERO**, *f.* der Bankhalter (im Spiele).

**BANCHINA**, *f.* ein Bänken.

*§. T. di Fortif.* ein Aufreiz an der Brustwehr.

*§. T. degl' Idraul.* eine Vorrichtung zum Schutze eines Damms oder Ufers.

**BANCO**, *m.* eine Bank; *it.* die Richterbank, Schranke; *it.* ein Tisch in den Gerichtshöfen: Tre giovani traggono le brache a un giudice Marchigiano, mentre ch'egli essendo a *banco*, tenea ragione. *Bocc.* nov. 75.

**TIT.**

*§.* Stare a banco, zu Gericht sitzen.

*§.* Far banco, Aprire banco, Metter banco, eine Wechselbank halten, Wechselgeschäfte treiben.

*§.* Far banco fallito (meistens im Scherz), Bankrott machen.

*§.* Banco fallito, das Häufeln (im Kartenspiele).

*§.* Far banco, den Banquier machen; Bank halten (im Hafardspiele).

*§.* Levare il banco, das Verhör, die Sitzung, Session endigen: Levato il *banco*, Messer Dolcibene, e Ser Domenico dissero al Giudice.

*§.* Far venire a banco, vor Gericht fordern, vorladen: Del derisor Menippo unito al banco, Io tempero ribecche e colascioni, E farò i grandi ancor venire a *banco*.

*§.* Andar a banco, zu Gericht halten.

*§.* Banco, eine Bank in der Handlung, auch jede öffentliche Bank.

*§.* Giovine di banco, ein Handlungsbedienter.

*§.* Intaccare il banco, in der Bank mehr auf sich schreiben lassen, als man zu fordern hat.

*§. T. di Mar.* eine Sandbank.

*§.* I banchi, für Le secche, die Untiefen im Meere.

*§.* Banchi de' rematori, die Ruderbänke: In tanto che le sue galee, le quali andavano per mare di



quindici, o di sedici remi per banco li suoi nimici istavano a vederle. — Perchè niuno altro non fece mai innanzi che Dimitrio galca, che vogasse sedici remi per banco.

§. Banco, das vierfüßige Gefäß (auf welchem die Bildhauer arbeiten).

**BANCÓGIRO**, *m. T. di Merc.* die Bank (in welcher die Gelder des ganzen Platzes eingelegt sind); *it.* Avere il bancogiro, an der Reihe sein, die Gelder aus der Circulation auszugeben.

**BANCONCELLO**, *m. V.* Panconcello.

**BANCONE**, *m. V.* Pancone. *It.* ein großer Tisch im Kramladen: Sopra un *bancone* d'una bottega si distese in un istante una scritta.

**BANDA**, *f.* [Parte, Lato, Canto] die Seite: Che veniva verso noi dall'altra banda.

§. Für Parte del mondo, ein Erdtheil, Land, Gegend: L'anno XXXVIII mi venne fantasia di rim-patriarmi, e me ne tornai dalle bande di qua. — Nacque una grandissima sedizione, in prima dalla parte de' colonnelli ec. dipoi dalla banda de' soldati.

§. Für Striscia di drappo, ein Streifen Zeug.

§. Una banda, ein Trupp Soldaten: La più ardente sua banda, composta di Cauci, e Frigioni ancora intera.

§. Bande, die Landmiliz.

§. Una banda [di gente], eine Bande, ein Trupp, Häufen Leute.

§. *T. Mil.* La banda, das Musikcor, die Hautboisten.

§. *T. di Mar.* Andare alla banda, mit Seitenwind. Previento segna: Va la galea stranamente alla banda.

§. *It. Per met.* Für Far male i fatti suoi, schlechte Geschäfte machen. Unglück in diesen haben. *It.* den Werthen entgegengehen, schlimm fahren: Il parentado N'andò alla banda.

§. Andare alla banda, für Imbriacarsi, pop. betrunken sein.

§. Da banda, beiseits, auf die Seite.

§. In ogni banda, auf allen Seiten.

§. Passar da banda a banda, durchschleichen, durchbohren (Jemanden): Infilzandosi in quel coltello, si passò per lo petto da banda a banda.

§. Metter da banda, für Seegleiere, wählen; Metter da banda, für Risparmiare, auf die Seite legen, zurücklegen.

§. Lasciar da banda, neglassen, übergehen.

§. Dall'altra banda, für Per lo contrario, im Gegentheil: Dall'altra banda il Papa ec. non restava per ogni possibil via di non si raccomandare all'Imperadore.

§. *T. d'Arald.* V. Benda.

**BANDATO**, *part.* [Cinto di banda] mit einem Streife umwunden: Con una cappa bandata alla brava.

**BANDEGGIARE**, *v. a.* für Bandire, Mandar in esilio, verweisen, verbannen.

**BANDEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**BANDELLA**, *f.* ein Eisenband (Zähnen, Fenster zu beschlagen); Zähr, Fensterband; *it.* Für Striscia, ein Streifen Zeug u. dgl.

**BANDERAJO**, *m.* übt. Alfiere, ein Fähnenträger: Si disse al *banderajo*, che si movesse colle insegne. §. (jezt) Jemand, der den Kirchen: oder auch jeden andern Schmach macht.

**BANDERÈSE**, *agg.* Cavaliere banderese, ein Bannerherr, Panierreiter.

**BANDERUOLA**, *f.* ein Fähnchen. §. ein Wetterfahnen, Wetterfahne, Windfahne auf Gebäuden. §. *Per simil.* Banderuola ad ogni vento, od. Uom leggero, volubile, ein wetterwendischer, veränderlicher, unzuverlässiger Mensch.

**BANDIÈRA**, *f.* auch Insegna, Stendardo, eine Fahne, Standarte; Schiffsfahne: E con sue *bandiere*, e tende, e trabacche, vi s'accampò.

§. Spiegare, Inarborare la bandiera, das Panier, die Fahne aufrollen, entfalten, aufspannen.

§. Spiegare la bandiera della ribellione, die Fahne des Aufstandes aufspannen; sich empören.

§. *T. Mil.* Sortire dalla piazza a bandiere spiegate, e tamburi battenti, mit fliegenden Fahnen und klingendem Spiel aus einer (besetzten) Festung ziehen.

§. Bandiera franca, onore di guerra, die freie Fahne in des Kriegers Ruhm.

§. *Met.* Bandiera d'ogni vento, ein leichtsinniger, unbeständiger Mensch, oder ein unbefestigtes Weib.

§. Bandiera, statt Lancia, ein Lanzenreiter.

§. Far bandiera, vorlaufen, voranlaufen (wie die Windspiele).

§. Bandiera di ricatto, statt Ricatto, Vendetta, die Wiedervergeltung: Render volendo il regno alla sorella, E farle far *bandiera* di ricatto.

§. Far la bandiera, abknappen, Schmu machen, in die Hülle werfen (am Zeuge, wird von Schneidern gesagt).

§. Voltar bandiera, andere gelindere Seiten aufheben, eine andere Meinung äußern: Ed al vento che muova il batter l'ali D' un piccol moscherin, voltan *bandiera*.

§. Inalberar bandiera, die Flagge aufstecken.

§. Pazzo a bandiera, ein Egnarr.

§. A bandiera, avv. von ungefähr: Ma perch'egli è un uomo un po' a *bandiera*, Sentenziato l'avea ec. *MALM.* 12. 16.

§. *T. di Mar.* Bandiera di prua, die Vörsch.

§. Bandiera di partenza, die zum Zeiden naher Abfahrt aufgesteckte Flagge; das Signal, unter Segel zu gehen.

§. Bandiera del capitano, die Kapitänflagge.

§. *Prov.* Bandiera vecchia, onor di capitano, abgenutztes Werkzeug macht dem Meister Ehre.

**BANDINELLA**, *f.* ein langes und schmales Handtuch; (jezt) ein Vorhang, eine Gardine.

**BANDINI**, *m. pl. T. di Mar.* das Geländer am Hinterrück des Schiffs.

**BANDIRE**, *v. a.* ausrufen, ausrufen lassen: Fece *bandire*, che chiunque volesse tornare in quella, fosse sicuro. *It.* öffentlich kund thun. §. Für Notificare, einen Befehl erlassen: Deesi *bandire* per prete nelle Chiese pubblicamente. §. Für Esiliare, verbannen: Fece decreto, che chi non pagasse, fosse *bandito*.

**BANDITA**, *f.* das Jagdgehähe, der Jagdbezirk; *it.* ein Ort, an dem, nach öffentlichem Verbote, nicht frei steht, zu jagen, zu fischen, zu weiden, Vögel zu fangen: E mettono in *bandita* Ogni paese, nè puossi ire a caccia. §. Für Luogo riservato per pasture, ein Weid.

**BANDITO**, *m.* [Esiliato] ein Vertriebener, Landesverwiesener. §. Für Ladrone, ein Bandit, Straßenräuber.

**BANDITO**, *part.* von Bandire, [Esiliato] verbannt, verwiesen, vertrieben. §. Tener corte *bandita*, ohne Tafel halten (Freiheitszeiten, Feste und Schmausereien geben zu Jedermanns Theilnehmung).

**BANDITORE**, *m.* ein öffentlicher Ausrufer: Egli medesimo fece, con voce di *banditore*, che tutti ec.

**BANDO**, *m.* [Proclama] ein öffentlicher Ausruf, Bekanntmachung.

§. Pubblicar un bando, ein Gebot oder Verbot öffentlich bekannt machen.

§. Comandar, Vietare per bando pubblico, durch eine öffentliche Bekanntmachung gebieten, verbieten.

§. Di bando, von Seiten der Obrigkeit; *it.* mit obrigkeitlicher Bewilligung.

§. Für In vano, umsonst, vergebens.

§. Mangiare il pane di bando, sein Brot mit Sünden essen (nicht dafür thun).

§. Tener segreti i bandi, mit Unbekanntem geheim thun.

§. Far andar il bando colla sua tromba. Für Padroneggiare, den Herrn spielen; meistern.

2) Für Pubblicazione, das Aufgebot (der Verlobten): Quando il *bando*, ovvero la denunziatione ne fu fatta, egli era fuori della Parrocchia.

3) Für Esilio, die Verbannung, der Bann. *It.* die Acht, Reichsacht. *It. T. Eccles.* der Kirchenbann, Bannfluch.

§. Dare il bando ad uno, Einen verbannen, des Landes verweisen. *It. fig.* Einem den Abschied geben, ihn abhandeln, abschaffen.

§. Dare il bando agli studi, alle cose del mondo, den Studien, der Welt entsagen.

§. Porre, Mettere in bando, in den Bann thun, in die Acht erklären; ächten.

§. Essere, Star in bando, verbannt sein; *it.* in die Acht erklärt, geächtet sein.

§. Intimar, Fulminar il bando contra ad uno, ad una città, über Einen den Bannfluch aussprechen, den Bannstrahl gegen eine Stadt schleudern (vom Papste).

§. Incorrere, Esser incorso nel bando imperiale, in die kaiserliche Acht, in die Reichsacht verfallen sein.

§. Bando in vita, a tempo, eine lebenslängliche Verbannung; eine einseitige Landesverweisung.

§. Trar di bando, einen Verbannten zurückrufen.

§. Liberar uno di bando, Einen aus der Acht befreien, vom Banne lösen.

4) Für Condannazione, die Verurtheilung (zum Tode, zur Landesverweisung).

5) Bando della testa, der auf den Kopf eines Verbrechers gesetzte Preis.

§. Mandar bando sopra di uno, einen Preis auf Jemandes Kopf setzen.

§. In bando di se medesimo, für Fuor di se, außer sich: Parve a Ruggier la donna di Dordona Che lo tenea di se medesimo in *bando*. *AR. FUR.* 12. 20.

**BANDOLIÈRA**, *f.* das Bändel; der Patrontaschenriemen.

**BANDOLO**, *m.* das Ende von verworrenem Garn oder Zwirn. §. Ritrovare ad ogni matassa il bandolo, oder il bandolo della matassa, sich aus jeder Verlegenheit zu ziehen, verwinkelte Dinge aufzulösen wissen: E fa, che menici Quel servitor, che si ritrovi il *bandolo* di questa matassa.

\***BANDONO**, *m.* besser Abbandono, die Verlassung.

**BANIANI**, *m. pl.* die Banianer (Heiden in Ostindien, welche eine Seelenwanderung glauben).

**BAO**, *m. T. di Mar.* ein Deckbalken. §. Bao maestro, der Segelbalken.

**BARA**, *f.* eine Bahre (Totenbahre): E al suo corpo non volle altra *bara*. *It.* Für Lettiga, eine Sänfte, ein Tragstuhl. §. Aver la bocca sulla bara, so wie: Esser con un piè nella fossa, am Rande des Grabes sein. §. *Prov.* Il morto è in sulla bara, die Sache liegt klar am Tage, spricht für sich selbst.

**BARABUFFA**, *f.* ein Getümmel von Leuten; der Lärm.

**BARACANE**, *m.* der Verkan (Zeug von Kamelshaar).

**BARACCA**, *f. T. Mil.* eine Baracke, Feldhütte, ein Gezelt.

**BARACCARE**, *v. n. T. Mil.* Baracken, Gezelte aufschlagen.

**BARACCHIERE**, *m. T. Mil.* ein Marktentender.

**BARACCUZZA** (*tsa*), *f. dim.* von Baracca, ein Feldhütchen im Lager, ein Zeltchen.

**BARARE**, *v. n.* [Truffare, Gabbare] hintergehen, betrügen: Coprendosi col mantello di S. Antonio, vanno *barando* 'l mondo.

**BARARIA**, *f.* Schelmerci, der Schelmensteich.

\***BARATO**, *m.* ein Schund; Abgrund; für In-

**BARATRO**, *m.* serno, die Unterwelt: Acciocchè in quel *baratro* non cadessi, ove niun può poi rilevarsi.

\***BARATTA**, *f.* der Bant, Streich; *it.* ein schwarzes, wohlriechendes Holz (aus Gujana in Amerika).

**BARATTAMENTO**, *m.* der Tausch; das Tauschen.

**BARATTARE**, *v. a.* eintauschen, vertauschen.

§. Für Scambiare, verwechseln.

§. *Met.* Für Fraudare, Ingannare, betrügen.

§. *Prov.* Chi baratta imbratta, e chi baratta la rozze, wer Lust zu tauschen hat, der hat Lust zu betrügen.

§. Für Sbaragliare, verstreuen, zerstreuen: In poco d' ora ebbono *barattati*, e sconfitti la schiera de' Provenzali.

§. Barattarsi, *v. n. p.* Rovesciare, Scompigliare, sich zerstreuen, verschwinden: Da folgò, che per l'aria si *baratta*.

**BARATTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein Tauscher, Tauschhändler, eine — in.

\***BARATTAZIONE**, *f.* V. Barattamento.

**BARATTERIA**, *f.* der Tauschhandel: Bociandomi su pe' canti, Ch'io tengo *baratteria*. *It.* Für Inganno, Fraude, die Betrugsart: In queste cose usarono i Patrizi *baratteria*. §. *T. di Mar.* der (vom Kapitän gemachte) Unterscheid mit Kaufmannsgütern.

**BARATTIERA**, *f.* eine Tauschhändlerin.

**BARATTIERE**, *m.* ein Tauschhändler; jezt Frau-

**BARATTIERO**, *m.* datore, ein Betrüger: Io son venuto qua al pentolajo Tra ladri, traditori, e *barattieri*.

**BARATTO**, *m.* der Tausch; *it.* Umtausch; *it.* Für Fraude, der Betrug, Verboctheilung. §. Für Barattiere, ein Betrüger: *Baratti*, cioè barattieri, che vendon le grazie de' lor signori.

**BARATTOLA**, *f.* eine unbestimmte Art Wasser-vogel.

**BARATTOLO**, *m.* ein Gefäß zu eingemachten Früchten, Zuckerlas, Confitürlas.

**BARBA**, *m.* übt. Zio, der Oheim (Vaters Bruder).

**BARBA**, *f.* der Bart (der Menschen und Thiere).

§. Una barba nera, folta, riccia e grande, ein schwarzer, dichter, krauser und langer Bart.

§. Barba a lucignoli, ein zottiger, struppiger Bart.

§. Barba rossa, barba grigia, ein Rothbart, Graubart (d. h. der Mann, der einen solchen Bart hat). *It.* ein rother, grauer Bart.

§. Barba canuta e venerabile, ein ehrwürdiger Silberbart.



§. Mettere, Fare, Spuntare la barba, sprießen, einen Bart bekommen.

§. Far la barba ad uno, Einen barbieren, den Bart abnehmen, abschneiden.

§. Trar la barba ad uno, Einem den Bart zausen, ausraufen.

§. Farsi far la barba, sich barbieren lassen.

§. Portar la barba, einen Bart tragen, den Bart wachsen lassen.

§. Dir qualche cosa nella barba, Etwas in den Bart stecken.

§. Dir q. c. nella barba di uno, Einem Etwas ins Gesicht fagen.

§. Alla barba vostra, tua, Euch, Dir zum Trost.

§. Questo si fa alla barba mia, das thut man mir zum Trost. It. das geht auf meine Kappe, auf meine Gefährte.

§. Ha tanti debiti, quanti peli ha nella barba, er hat so viele Schulden, wie Haar auf dem Kopf.

§. Dar le barbe al sole, *fig.* für Morire, sterben.

§. Stare in barba di gatta, di micio, *Modo basso*, für Stare con tutti gli api, sich's wohl sein lassen.

2) Barba, für Uomo barbuto, ein bärtiger Mann, ein Mann.

§. Barba di latte, di stoppa, ein Milchbart, Flaumbart (ein Jüngling).

§. Oh, io non temo barba d' uomo ve'! ich fürchte mich vor Niemand.

§. A questa barba si disdicono ormai simili passatempi, selbem Alter geizmen diese Vergnügungen nicht.

§. Prov. 1. Far la barba di stoppa a qualeduno, Einem einen unbemühten Pöffen spielen.

§. Prov. 2. Poca barba e men colore, Sotto 'l ciel non c'è peggiore, ein dünner Bart, ein blaß Gesicht, das ist furwahr ein arger Wicht.

3) Barba, *Per similitudine*:

§. Barba della chiave, der Schlüsselbart.

§. Barba del dente, die Zahnwurzel.

§. Barba della radice, für Fibra, die Wurzelfasern.

§. Barba del carcioffo, das rauhe Innere der Artichoken.

§. Barbe delle biade, die Stannen, Spitzen an den Kornähren.

§. Barba di bocca, Backbart (eine Pflanze).

§. Barba del papavetto, *T. Mil.* der Oberheit der Strauchweide.

4) *Per met.* Für Principio, die Wurzel, der Ursprung. Grund: Questo vizio ha le sue radici proprie sotto nella superbia, barba di tutti i vizii.

BARBAARON, *m.* das Aegyptische Axiom (eine Pflanze).

BARBABIETOLA, *f.* die Runkelrübe, Kocherübe.

BARBACANE, *m.* die Befestigung, Abdachung (zu anderer Festigkeit eines Walls, einer Mauer). It. *T. Mil.* die Schießbatterie.

BARBACCIA, *f.* ein garstiger Bart.

BARBACHEPPO, und BARBACHIEPPO, *m.* ein Lämmel.

BARBAGIA, *f.* eine Berggegend in Sardinien (wo die Menschen fast nackt gehen). It. ein schändlicher Ort, Chè la Barbagia di Sardinia assai Nelle femmine sue è più pudica, Chè la barbagia dov'io la lasciai. DANT. PURG. 23.

BARBAGIANNI, *m. T. de' Nat.* die große Hornschale, der Uhu. §. *Per simil.* ein abgemäckerter, dummer Keel.

BARBAGLIO, *m.* [Ochibagliolo] die Verdunkelung des Gesichts, Verdunkelung der Augen: Che spesso agli occhi gli pon tal barbaglio, Chè si ritien di non cadere a pena. AR. FUR. 40. 82. §. Für Maraviglia, ein Wunder: Ella è sì bella, ch'è un barbaglio.

BARBAGRAZIA, *(tsia), avv. pop.* In barbagrazia, aus Gnaden: Non vuol, se non vivande delicate, Certi vinetti auti in barbagrazia.

BARBALACCHTO, *m.* wie Bahhbaccio, ein Mensch; Taugenichts.

BARBANDROCCO, *m.* Dummkopf, unbrauchbarer Mensch; Taugenichts.

BARBANO, *m.* der Oheim: O mio caro barbano, io sono il vostro nipote.

BARBARAMENTE, *avv.* [Crudelmente, Spietatamente] barbarisch, grausam. §. Parlare, Pronunziare barbaramente, ausländisch, mit fremder Betonung ausdrücken. It. unciag, fehlerhafte, barbarisch sprechen (eine Sprache).

BARBARE, *v. n.* [Barbicare] Wurzel fassen, schlagen, einweizen §. Barbare ad uno, Einem einen Pöffen spielen: Ce l'ha barbata, Ma più barbata l'ha egli alle donne.

BARBAREGGIARE, *v. n.* [Comettere errori]

nello scrivere, e nel parlare] fehlerhaft schreiben oder sprechen: So che Scheggino è un furbo, e che a Calvino non cederia la man, benchè talvolta *Barbareggi* in Ebraico ed in Latino.

BARBARESCAMENTE, *avv.* barbarisch; it. nach Seculärer Art.

BARBARESCO, *agg. V.* Barberesco.

BARBARICIA, *m.* der Kraubbart: Si stavan d'ogni parte i peccatori: Ma come s'appressava *Barbariccia*, Così si ritiravan sotto i bollori. DANT. INF. 22. (der erdichtete Name eines Teufels).

BARBARICO, *agg. V.* Barbaro.

BARBARIE, *f.* die Barbarei, Grausamkeit: Però già ci soleva esser nemica L'empia barbarie degli oltramontani. It. Für Modo barbaro di favellare. Sprachwichtigkeit: fehlerhafte Sprachweise: Nelle scritture che scrivono a' posteri la barbarie non seggono.

BARBARISMO, *m.* die Sprachmengerei (für Deutsche: die Undeutschheit); Sprachwichtigkeit, Fehler wider die Sprachreinheit.

BARBARO, und BARBERO, *m.* ein Bewohner der Barbarei; (bei den Griechen und Römern) ein Ausländer.

BARBARO, *agg.* barbarisch, unmenschlich. §. Una ciera barbara, ein grimmiges Gesicht, barbarische Miene. It. Für Rozzo, ungefügt: Questi fu barbaro, e senza legge, e crudele di costumi. — Questa risposta parve a Cato molto barbara. §. Un linguaggio barbaro, eine fremde Sprache. It. eine verdorbene, ungebildete Sprache. §. Latino barbaro, barbarisches Latein, Küchenlatein.

BARBAROLATINO, *m.* barbarisches Latein; ein Latein mit fremdartigen Ausdrücken, Küchenlatein.

BARBAROSSA, *f.* eine Art Weintraube und Wein: La barbarossa ec. è un vino gentile, scarico di colore, d'un vitigno particolare, per lo più del contado di Poesia.

BARBASSORO, *m.* ein Baccalaureus. §. Meistens ein Spottwort, für Saccante, ein Pöfweis, ein feibter Kopf (der viel zu wissen vorgibt): Quel barbassoro delle fanfaluiche. — Mi parve di poter leggere il Polinice [una tragedia] ad alcuni di quei barbassori dell'università. ALF. VIT. 228.

BARBATA, *f.* das Wurzelwerk, die kleinen Wurzeln: Poni per regola d'Ottobre, con barbute, e di Marzo senza barbe, come piantoni, fichi, e simili.

BARBATELLA, *f.* [Ramicello di vite, o d'altro albero] ein Stent, Weiger: E saper dei, che ne' campi per far bronconio, son meglio le barbattelle che i, magliuoli.

\*BARBATICO, *m.* besser V. Barbicamento, *fig.* ein fester Grund, die gehörige Festigkeit.

BARBATO, *agg.* [Abbarbicato] bewurzelt, eingewurzelt. §. *Met.* eingewurzelt, veraltet: Se un poco di discordia vi fosse venuta, innanzi che ella si fosse barbata, e assermata ec. It. bärtig: Già nel bel regno tuo rivolgo il passo, O barbato guardian degli orti ameni. It. V. Barbutato.

BARBAZZALE, *(tsa), m.* die Kinnkette am Zaum. §. *Met.* Parlar senza barbaZZale, frei heraus reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.

BARBERARE, *v. n.* schwanzend umlaufen (wie der Keisel der Kinder), keiseln.

BARBERESCO, *agg.* aus der Barbarei.

BARBERESCO, *m.* für Barbero [Cavallo corridore] ein Renner, ein Rennpferd. It. ein Wärrer der Wettrennpferde.

BARBERIA, *f.* die Barbarei; it. Für Barbieria, die Barbierstube.

BARBERO, *m.* ein Wettrennpferd; Renner.

BARBERO, *agg.* ubi. V. Barbaro.

BARBETTA, *f.* ein Bärtchen; it. die Wurzelfasern; it. Für Pinne, die Flossen (einiger Fischearten). §. der Haarbüsch (über der Pferdehufte). §. *T. Mil.* die Oberfläche der Wurzel (ohne Schießbatterien für Geschütz).

BARBICAJA, *f. T. d' Agric.* der Wurzelstock.

BARBICAMENTO, *m.* die Einwurzelung.

BARBICARE, *v. n.* Abbarbicare, Wurzel fassen, sich bewurzeln.

BARBICATO, *part.* des Wurzeln.

BARBICCIUOLA, *f.* V. Barbicella.

BARBICE, *f.* ubi. Pecora, ein Schaf.

BARBICELLA, *f.* eine kleine Wurzel, ein Wurzelchen.

BARBICINA, *f.* ein kleines Wurzelchen.

BARBICOLA, *f.* ein kleines Wurzelchen.

BARBICHEPPO, *m.* [Barbacheppo, Moccicone] ein Felsel.

BARBIERE, *m.* ein Barbier. §. Prov. Pian Barbiero, *m.* barbiere che 'l ranno è caldo,

eile mit Wärme. §. Rifarsi del barbiere, durch Paß sich verjüngen wollen.

BARBIERIA, *f.* die Barbierstube.

BARBINO, *agg.* [Avaro] geizig.

BARBINO, *m.* ein Zwergpudel.

BARBO, *m.* die Barbe (ein Fisch).

BARBO, *m.* die Barbe (ein Fisch).

BARBITONSORE, *m.* (scherzhafte) für Barbieri, ein Barbierere.

BARBOGIA, *f.* eine alte Schwägerin.

BARBOGIO, *m.* ein alter Plauderer; Schwäger.

BARBOLINA, *f.* ein Wurzelchen: Le querce ancora tagliate lasciano certe barboline nocive agli ulivi.

BARBONE, *m. accresc.* di Barba, ein großer, langer Bart. It. ein langbärtiger Mensch. §. Für Sgherro, ein furchtbarer Keel, ein Räuber: Voi, che portaste già spada, e pugnale ec. Bravi sgherri, barbon, gente bestiale. BERNI RIM. I. 99. §. Can barbone, ein Pudel; it. eine Silbermünze zu Lucca (von etwa 12 Kreuzer).

BARBOTTO, *f.* eine alte Art Schiff.

BARBOZZA, *(tsa), f.* das Untermaul des Pferdes; it. Wakenstuck (der Waken und Kinn bedeckende Theil des Heims). §. Für Mento, das Kinn.

BARBUCCIA, *f. dim.* di Barba, ein kleines Bärtchen: it. ein Wurzelchen.

BARBUCINO, *agg.* schwach; dünnbärtig.

BARBUGLIAMENTO, *m.* das Stottern, Stammeln.

BARBUGLIARE, *v. n.* fallen; murmeln (halb in der Kette, oder mit schwerer Zunge; daher unverständlich sprechen). It. stottern (mit der Zunge im Sprechen anstossen): Rispose barbugliando, ch'è dormiva profondo.

BARBUGLIO, *m.* das Lallen, Murmeln.

BARBULE, *f. T. di Veterin.* die Kröte, oder der Frosch (ein Gewächs unter der Zunge der Pferde und Rinder).

BARBUTA, *f.* [Elmetto, Celata] ein kleiner Helm: Si pose in capo una barbata nuova. AR. FUR. It. der Helmtträger (ein Soldat mit einem Helme): Nel quale si trovarono MMD barbute ben montate, e bene in arme.

BARBUTACCIA, *f.* ein schlechter Helm.

BARBUTO, *agg.* bärtig. §. Für Giovane fatto, mannbar; ein erwachsener Jüngling. §. Non è barbuto ancora, er hat noch keinen Bart. §. Una vecchia brutta e barbata, eine alte bärtige Weib. It. Für Barbicato, bewurzelt.

BARBUTO, *m.* der Bartvogel.

BARBUZZA, *(tsa), f. dim.* di Barba, ein Bärtchen; it. ein Wurzelchen.

BARCA, *f.* eine Barke, ein Boot, kleines, leichtes Fahrzeug; it. ein Raßen, Kahn: Costanzo chetamente fece armare una barca sottile. BOCC. NOV. 17. 39. It. ein Fahrzeug (ohne Bedeck und ohne Mastkorb).

§. Andar in barca, zu Wasser fahren.

§. Passar per barca, zu Schiffe überfahren, übersetzen.

§. Barca cannoniera, Lancia cannoniera, ein Kanonierboot (jenes in Venedig, dieses zu Genua und Livorno).

§. Für Quantità di materia ammassata, eine Menge, Haufen von Getreide, Stroh.

§. Prov. Barca rotta, marinaro scapolo, ist der Kästich zerbrochen, ist der Vogel frei.

§. Esser nella stessa barca, sich in gleichen Umständen befinden.

BARCACACCIA, *f.* ein schlechtes Boot.

BARCAJUOLO, *m.* ein Bootsmann, Schiffer.

BARCAROLO, *m.* ein Bootsmann, Schiffer.

BARCARUOLO, *m.* ein Bootsmann, Schiffer.

BARCATA, *f.* die Ladung einer Barke.

BARCHERECCIO, *m.* eine Menge Barken.

BARCHETTA, *f.* ein Kahn, eine kleine Barke.

BARCHETTINA, *f.* ein Kahn, eine kleine Barke.

BARCHETTINO, *m.* Barke.

BARCHETTO, *m.* Barke.

BARCO, *m.* ubi. V. Parco.

BARCOLLAMENTO, *m.* [Vacillamento] das Hin- und Herwanken; das Schwanken, Wackeln.

BARCOLLANTE, *part. att.* schwankend, wankend, wackelnd.

BARCOLLARE, *v. n.* [Vacillare] hin- und herwanken, taumeln: E barcollando ne veniva in sella, Com' un Tedesco, ch'abbia ben bevuto.

BARCOLLONE, *avv.* hin und her wankend. §. Andar barcollone, taumeln wie ein Betrunkener.



**BARCONE**, *m. accresc.* di Barca, ein großes Schiff.

**\*BARCOSO**, *m.* vormalig eine Art Barke.

**BARDA**, *f.* ein Pferdeharnisch, Pferdegeschmuck; *it.* zuweilen für Sella senza arcioni, ein Sattel ohne Sattelbögen.

**BARDAMENTO**, *m. V.* Bardatura.

**BARDAMENZARE** (*tsa*), *v. a.* übl. *V.* Bardare.

**BARDANA**, *f.* [Lappola] die Klette.

**BARDARE**, *v. a.* panjern, aufspüren (ein Pferd).

**BARDASCIA**, *f.* *m.* ein Schandbube.

**BARDASSA**, *f.* *m.* ein Schandbube.

**BARDASSO**, *m.* ein abscheulicher Schandbube.

**BARDASSUOLA**, *m. dim.* *V.* Bardassa.

**BARDATO**, *part.* von Bardare. *§.* Cavallo bardato, ein gerüstetes, beharnischtes Pferd.

**BARDATURA**, *f.* der Pferdegeschmuck, die Schabracke: *Ha nobil bardatura, tinta in broda Di cedri, e di ciniege d'amarasche.*

**BARDELLA**, *f.* das Reitfassen; *it.* Sattelstiften.

**BARDELLETTA**, *f. dim.* des Vorigen.

**BARDELLONE**, *m.* ein Reitfassen für Füllen (die man garcien will). *§.* eine Reihe Ziegel auf einem Giebel. *§. T. di Stor. Nat.* eine Art Metallschleifer.

**BARDI**, *m. pl.* die Barden (Priester und Dichter der alten Deutschen, Briten und Gallier).

**BARDIGLIO**, *m. V.* Bargiglio.

**BARDONI**, *m. pl. T. di Mar.* die Pardunen, Pardunen (Verfälscher im Schiffbau).

**BARDOSSO**, *A BARDOSSO*, *adv.* ohne Sattel. *§. Fig.* Für Alla peggio, schlecht, unordentlich.

**BARDOTTO**, *m.* [Muletto] das junge Maultier. *§.* Passar per bardotto, geschick sein (weil für dieses Thier kein Stallgeld bezahlt wird). *§.* Bardotti, die Schiffschreiber (welche mit Seilen die Schiffe gegen den Strom ziehen); *it.* (überhaupt jeder andere) Knecht, Stalljunge.

**BARILLA**, *f.* eine Trag-Bahre; *it.* eine Kranseinfäule.

**BARRELLARE**, *v. a.* auf einer Bahre forttragen.

**BARERIA**, *f. V.* Bararia.

**\*BARGAGNARE**, *v. a.* [Tener pratica, Negoziare] handeln, unterhandeln.

**\*BARGAGNO**, *m.* [Trattato, Pratica] die Unterhandlung. *§.* Stare in bargagno, auf seiner Forderung fest bestehen: *E per non istare in bargagno, avendo il conte bisogno di danari, assenti il riscatto de' detti prigionieri per 4000 fiorini d'oro.* *It.* Für Impuntarsi, Incaparbirsi, auf seinem Kopf bestehen, starrköpfig sein.

**BARGELLATO**, *m.* die Würde eines Häupterhauptmanns.

**BARGELLINO**, *m.* eine alte florentinische Münze (von einem halben Kreuzer).

**BARGELLO**, *m.* ein Häupterhauptmann (in Rom). *§.* Dar nel bargello, für Dare in cattivo riscontro, in einen schlimmen Handel geraten.

**BARGELLUZZO** (*tsa*), *m. dim.* des Vorigen.

**BARGIGLI**, *m. pl.* die roten Fleckläppchen

**BARGIGLIONE**, *m.* des Hahn. *It.* Bargiglioni caccanti, der hangende Knoten am Hals des Biegenbocks.

*§.* Bargigli di balena, die Walflischbarten.

**BARGIGLIO**, *m.* eine Art harter Marmor.

**BARGIGLIUTO**, *agg.* mit einem Lappchen (unter dem Schnabel, wie der Hahn) versehen: *Prima, che canti il bargigliuto gallo.*

**BARGIO**, *m.* ein Schiffboot (ein kleines Schiff zur Bedienung eines größeren, von vorzüglich Officiere aus Land zu führen); eine Landungsbark.

**BARIGELLO**, *m. V.* Bargello.

**BARIGLIONCINO**, *m. dim.* von Bariglione, ein Fäßchen, eine kleine Tonne.

**BARIGLIONE**, *m.* ein Fäß, Vöttefäß (meistens zu eingefassten Waaren).

**BARILAJO**, *m.* der Kellermeister (auf einer Gasse). *It.* Für Bottajo, ein Vöttecher, Vöttecher, Fäßbinder.

**BARILE**, *m.* ein Fäß: *Maggiore errore è mettere il vino in triste botti, o barili.* *§.* vormalig eine florentinische Münze. *§.* Barile delle pecchie, ein Bienenkorb. *§. T. d'Ortol.* die Trommel in der Uhr.

**BARILETTA**, *f.* eine Flasche (am Gürtel zu tragen).

**BARILETTO**, *m. dim.* ein Fäßchen; *it.* ein kleiner Koffer. *§. T. d'Ortol.* das Gehäuse der Uhrfeder; die Trommel.

**BARILOTTO**, *m. dim.* ein Fäßchen, Tönnchen.

**BARITE**, *f. T. di Stor. Nat.* der Baryt (eine Erdat).

**BARITONO**, *agg. und s. m.* [Viola di baritono] die Bassgeige. *It.* der Bariton, die hohe Bass- oder tiefe Tenorstimme. *§.* Un baritono, ein Baritonfänger. *§.* Verbi baritoni, *T. di Gram. gr.* Beiwörter, die auf der letzten Sylbe den Accentum gravem haben: *Lasciamo stare le tante maniere ec. delle congiunzioni de' verbi o baritoni, o circumflessi.*

**BARLACCHIO**, *m.* ein Töpel, Taugenichts; *it.* zuweilen ein Fäßbinder.

**\*BARLETTA**, *f.* besser *V.* Barilett, *it.* der Baumfalk.

**BARLETTAJO**, *m.* der kleine Gefäße macht; *it.* Für Bottajo, ein Fäßbinder, Vöttecher.

**BARLETTO**, *m. V.* Barilett. *§. Fig.* Sgocciolare il barletto, Alles ausplaudern, was man von einer Sache weiß.

**\*BARLIONE**, *m.* ein Fäßchen.

**BARLOTTA**, *f. V.* Barilett.

**BARLUME**, *m.* [Lume incerto tra lume, e buio] ein schwacher Schimmer, die Dämmerung, das Zwielicht: *E ad un cotal barlume aperti i panni dinanzi, gli mostraro i petti loro ec.* *BOCC. NOV. 79. 46. §. Met.* ein Aufschein, Aufleuchten, eine Spur: *Come pare, che ci persuadesse un certo barlume di ragione.* *It.* *E mi pare d'aver nella mente tuttavia un certo barlume de' miei patimenti.* *ALF. VITA.*

**BARNABITI**, *m. pl.* die Barnabiten (Chorherren von der Ordensgesellschaft des heil. Paulus, nach ihrem Schutzheiligen, dem Apostel Barnabas, benannt).

**\*BARNAGGIO**, *m.* übl. *V.* Baronaggio.

**BARO**, *m.* [Barro] ein falscher Spieler, Betrüger: *Barattier baro in abito arcivescovo.*

**BAROCCIAJO**, *m.* der Fuhrmann oder der Wermiether einer Barutsche.

**BAROCCIO**, *m.* ein Bauertarren mit zwei Rädern. *§.* Für Biroccio, eine Barutsche (eine Art Halbkarren in Rom und in Toscana).

**BAROCCO**, *m.* [Scrocco, Scroccio] eine

**BAROCCOLO**, *m.* Wucherei, unerlaubte Art des Gewinnens.

**BAROCCO**, *agg.* barock, sonderbar, seltsam. *It.* lächerlich, wunderlich: *E udite quali usar ragion barocche Da quelle orgie, per trar quelle due scioecche.* *CASTI NOV.*

**BAROLITE**, *f. T. de' Nat.* Barolith (kohlensaure Schwefelerde).

**BAROMETRICO**, *agg.* barometrisch, den Barometer, Schwenkmesser betreffend. *It.* nach dem Barometer.

**BAROMETRO**, *m.* der Barometer, Schwenkmesser, das Wetterglas.

**BARONA**, *f.* übl. *V.* Baronessa.

**BARONACCIO**, *m.* ein verächtlicher Bube, ein Landstreicher.

**BARONAGGIO**, *m.* eine Baronie.

**BARONARE**, *v. a.* übl. *V.* Birboneggiare.

**BARONATA**, *f.* ein Schelm, Schurkenstreich.

**BARONCELLO**, *m.* ein Baronschen: *I Conti Alberti da Mangone, e altri baroncelli di Toscana.* *§. Fig. dim.* di Barone, ein kleiner Schelm.

**BARONCIO**, *m.* ein Gastenjunge.

**BARONE**, *m.* ein Freiherr, Baron. *It.* Für Marito, der Ehemann. *§.* Für Birbone, ein Schelm; ein Landstreicher; *it.* ein Schurke.

**\*BARONERIA**, *f.* ein Schurkenstreich.

**BARONESCAMENTE**, *adv.* freierlich, wie ein Freiherr oder Baron. *It. Fig.* wie ein Schelm, Bube.

**BARONESCO**, *agg.* von Barone, *fig.* schurkenmäßig, schurkisch.

**BARONESSA**, *f.* eine Baronin, Freifrau. *It.* Für Gebieterin, Herrscherin: *Dido di Cartagine, Medea di Coloco, e Cleopatra, e molte altre, che furono e Reine, e grandissime baronesse.*

**BARONETTO**, *m.* ein englischer Baron, Baronet.

**\*BARONEVOLE**, *agg.* tapfer, ritterlich. *§.* Für Signorile, edel.

**BARONEVOLMENTE**, *adv.* ritterlich, tapfer. *It.* edel.

**BARONIA**, *f.* die Baronie, Freiherrschafft, Freiherrlichkeit. *§.* Für Quantità, Compagnia, e Numero di Baroni, das Gefolge von Edelknechten: *E in sua compagnia Ruberto, Copte d'Artese, e Carlo d'Angio, suo' fratelli, con tutta la baronia.*

**\*BAROSCOPIO**, *m. V.* Barometro.

**BARRA**, *f.* [Sbarra] ein Querbaum, Schlagbaum. *§. T. di Stor. Nat.* ein Haufen Sand und Schlamm,

oder eine Klippe vor einer Einfahrt. *§. T. di Mus.* der Taktstich. *§.* die Schranken um den Ort, wo Gerichte gehalten wird.

**BARRARE**, *v. a.* auch Barare, betrügen: *Allora massimamente godo io meco medesimo, quando rubo i ladri, e barro i barattieri.* *§.* Für Sbarrare, versammeln, versperren.

**BARRATO**, *agg.* für Sbarrato, eingeschlossen; umgingelt.

**BARRERIA**, *f.* die Betrügerei.

**BARRETTA**, *f.* [übl. Verga] eine Stange: *In due legni sono venuti da 200,000 ducati in barrette d'oro.* *§. T. d'Ortol.* (der Stiel im Federgehäuse der Uhr), der Trommelsstiel.

**BARRICATA**, *f.* ein Schlagbaum; *it.* ein Schussgatter.

**BARRIERA**, *f.* ein Schlagbaum. *§.* Für Stecconato, Pfahlweert. *§. Fig.* die Schranken, eine Vermauer; *it.* Für Torneo, ein Lustgefecht (in Schranken): *Per comparir più in ordine a festini, a barriere ed a giostre.*

**BARRIRE**, *v. n.* wie ein Elefant schreien, brüllen.

**BARRITO**, *m.* das Elephantengeschrei, Gebrüll.

**BARRO**, *m. V.* Baro.

**BARRUCOLA**, *f. T. de' Murat.* ein zweirädriger Karren zum Fortbringen schwerer Lasten.

**BARRUSI**, *m. pl. T. di Mar.* die Rostbinden (Seile zur Befestigung der Rosten oder Naenden gegen die Rostlampen). *§.* Barusi dei terzaruoli, die Rostbinden der Recken oder Beifegel.

**BARUFFA**, *f.* eine Rauferei; ein lärmender

**BARUFFO**, *m.* Haufe: *Chi lo vedesse entrar nella baruffa ec.* *§.* Attaccar una baruffa, eine Schlacht anfangen. *§.* Spartir la baruffa, die Kämpfer auseinander bringen. *§.* Restar ucciso in una baruffa, in einer Schlacht bleiben.

**BARUFFEVOLE**, *agg.* raufschlägig: *La baruffevol franca Bucchereide, Che romor, ch'ella fa?*

**BARUGIOLI**, *adv. V.* Ugioli.

**BARULÉ**, *m. Gallicismo* [Bas roulés] über dem Knie aufgewinkelte Strümpfe, Wuchelstrümpfe.

**BARULLARE**, *v. n.* Höterei treiben.

**BARULLO**, *m.* ein Hötter.

**BARUTINA SETA**, *f.* Levantische Seide (zu Leibern).

**BARZELLETTA** (*dse*), *f.* ein trüglicher, launiger Einfall.

**BASA**, *f.* [Base] der Grund, Fußboden.

*§.* *Fig.* der Grund; die Hauptstütze.

*§. T. di Fortif.* die Anlage.

*§. T. di Geometr.* die Grundlinie; Grundfläche.

*§. T. di Med.* der Hauptbestandtheil.

*§. T. de' Bot.* die unterste Fläche (an Knollen und Zwiebeln).

**BASALISCHIO**, *m. V.* Basilisco.

**BASALISCO**, *m.* *V.* Basilisco.

**BASALTE**, *f.* der Basalt, Säulenstein.

**BASALTINA**, *f. V.* Anfibola.

**BASAMENTO**, *m. T. d'Archit.* die Unterlage des Säulenfußes; *it.* die Hauptstütze; der Grundstein, die Grundlage: *Nella Cappella del Papa vi mancava di sotto a dipignere il basamento, dove si aveva ad appicare una spalliera d'arazzi.* — *Fece un ornato di componimento alla grottesca con basamento vario, e attorto.*

**BASCHI**, *pl.* die Bewohner des erdichteten Utepien oder Schlaraffenlandes.

**BASCIA**, *m.* ein Bassa (türkischer Ehrentitel), Pascha.

**\*BASCIARE**, *v. a.* [Baciare] küssen.

**\*BASCIO**, *m.* [Bacio] der Kuß.

**BASE**, *f. V.* Basa. *It.* Marmo di sette basi, ein weißer Marmor mit rothen Adern.

**BASELLA**, *f.* das Basellaust, die Beerstume.

**BASEO**, *m.* übl. Baggio, ein Töpel.

**BASETTE**, *f. pl.* [Bassi, Mustacchi] der Knebelbart, Schnurrbart: *Va raso, e porta le basette all'antica.*

**BASETTINO**, *m. dim.* di Basetta, ein Knebelbartchen, Schnurrbartchen.

**BASETTONE**, *m.* der einen Schnurrbart trägt.

**BASILARE**, *agg. T. d'Anat.* Osso basilare, das Keilbein. *§. T. de' Bot.* Stilo basilare, der Stiel des Fruchtstobens.

**BASILIANO**, *m.* ein Basilianermönch.

**BASILICA**, *f.* eine Hauptkirche. *§.* Für Casa reale, ein königlicher Palaß: *Basilica, tanto viene a dire, quanto casa reale.* *§. T. degli Anat.* La Basilica, Vena basilica, die Hauptader des Verdauungs-



**BASILICO**, *m. T. de' Bot.* das Basilicum, das Basilienkraut. *§. Unguento basilico*, *T. de' Farm.* Königskäse.

**\*BASILISCHIO**, *m.* der Basillid (ein fabelhaftes Basilisco, *§. hier*).

**BASIMENTO**, *m.* übl. Svenimento, Deliquio, die Ohnmacht.

**BASIMENTUCCIO**, *m.* [Liebe accidente] eine kleine Ohnmacht, Schwäche.

**BASINA**, *f. V.* Basoffia.

**BASIOGLOSSO**, *m. T. degli Anat.* der Zungenmuskel (der die Zunge unterwärts zieht).

**BASIRE**, *v. n.* [Esse agonizzante] sterben; *it.* in Ohnmacht fallen.

**BASITO**, *agg.* gestorben, todt.

**\*BASOFFIA**, *f. pop.* [Minestra] die Suppe.

**BASOSO**, *agg.* dumm, gedankenlos.

**BASSA**, *f.* eine Art Tanz, oder Sonate.

**BASSA**, *m. V.* Bascia.

**BASSALTE**, *m. V.* Basalte.

**BASSAMENTE**, *adv.* [Abbiattamente] auf eine niedrige, schlechte Art. *It.* niederträchtig. *§. Pensar bassamente*, niedrige, gemeine Gefinnungen hegen. *§. Nato bassamente*, von niedriger Geburt, gemeinem Herkommen.

**BASSAMENTO**, *m.* *§. die Erniedrigung.*

**\*BASSANZA** (*tsa*), *f.* *§. BassANELLI*, *m. pl.* die Schnarrstimmen in einigen Orgelwerken.

**BASSARE**, *v. a. V.* Abbassare.

**BASSATO**, *part.* des Vorigen. *V.* Abbassato.

**BASSETTA**, *f.* das Bassettspiel, die Stoßbank (ein Stuhlsartenenspiel). *§. das Fell eines neugebornen Lammes: Voglion zibellini*, e dossi, *Guanti*, martore, e *bassette*. *It.* eine zerbrochene Flasche, die noch in ihrem umgewundenen Stroh steckt. *§. Fare una bassetta*, sich der Andere todt kurieren.

**BASSETTARE**, *v. a. pop.* Ridurre a morte, unter die Erde, um Leben bringen.

**BASSETTO**, *m.* das Bassett (ein Instrument mit vier Saiten). *§. die tiefe Tenorstimme; it.* der Sänger des tiefen Tenors.

**BASSETTO**, *agg.* etwas niedrig. *§. Für Piccolotto*, von kleiner Statur; *it.* untersezt. *§. Voce bassetta*, halbaute, leise Stimme.

**BASSEZZA** (*tsa*), *f.* die Niedrigkeit, die niedrige Lage, Stellung.

*§. Bassezza della casa*, die geringe Höhe, die Niedrigkeit des Hauses.

*§. Bassezza delle acque*, der niedrige Stand, die Seichtheit des Wassers.

*§. Für Viltà, Abbiezione*, die Niedrigkeit, Gemeinheit, Schlechtigkeit: *A gran bassezza viene, chi viene a vizio ed a peccato.*

*§. Recare a bassezza*, für Ridurre in basso stato, in einen niedrigen Stand versetzen, erniedrigen.

*§. Bassezza dello stato*, della condizione, della nascita, die Niedrigkeit des Standes, des Herkommens, der Geburt.

*§. Bassezza dello stile*, die Gemeinheit, Flachheit, Plattheit der Schreibart.

*§. Bassezza dello spirito*, dell' animo, die Flachheit, Ungelehrtheit des Geistes, die Niedrigkeit, Niederträchtigkeit des Gemüths; Niedrigkeit, Gemeinheit der Gefinnung.

*§. Für Cosa di poco rilievo*, eine Geringfügigkeit, Unbedeutendheit.

*§. Bassezze, pl.* Kleinigkeiten, Lumpereien.

**BASSI**, *m. pl. T. di Mus.* die Bassgeigen; die Bässe.

**BASSILICA**, *f.* übl. *V.* Basilica.

**BASSILICO**, *m.* übl. *V.* Basilico.

**BASSISSIMO**, *agg. sup. V.* Basso.

**BASSISTA**, *m. T. di Mus.* [Basso] ein Bassist, Bassfänger.

**BASSO**, *agg.* niedrig.

*§. Basso basso*, für Assai basso, tief genug.

*§. Fiume basso*, ein seichter Fluß.

*§. Le acque sono basse*, es ist niedriger Wasserstand. *It. Per mel.* er ist nicht sehr bei Gelde, hat nicht viel zu leben.

*§. I paesi bassi*, *T. de' Geogr.* die Niederlande.

*§. Tener gli occhi bassi*, die Augen nicht aufschlagen.

*§. Con gli occhi bassi*, mit niedergegeschlagenen Augen, gesenktem Blick.

*§. Basso fondo*, *T. di Mar.* eine Untiefe; ein seichter Grund.

*§. Il dì è basso*, es ist spät am Tage.

*§. Tempi bassi*, *T. di Stor.* die Zeit nach Konstan: ein dem Großen.

2) Für Abbietto, Vile, niedrig, gering, gemein.

*§. Panno basso*, schlechtes, ordinäres Tuch. *It. schma: leb Tuch.*

*§. Argento, Oro di bassa lega*, schlechtes Silber, Gold.

*§. Moneta di bassa lega*, eine nicht vollwichtige Münze.

*§. Gente bassa*, der Pöbel, das gemeine Volk.

*§. Voce bassa*, ein Pöbelwort, ein Volksschimpf.

*§. Modo basso*, eine gemeine Redeweise, ein Pöbelausdruck.

*§. Prezzo basso*, ein geringer, niedriger Preis.

*§. Di bassa condizione*, von geringem Stande, gemeinen, niedrigen Herkommen.

*§. Animo basso*, e servile, ein niedriges, niederträchtiges, knechtisches Gemüth.

*§. Pensieri bassi*, gemeine Gefinnungen.

*§. Fantasia bassa*, eine schwache Einbildungskraft: *E se le fantasie nostre son basse.* *DANT. PAR. 10.*

3) Basso, für Di poco rilievo, unbedeutend, unbedeutlich, geringfügig.

*§. Tener uno in basso concetto*, eine geringe Meinung von Einem haben, nicht viel von ihm halten.

*§. Un discorso basso*, eine Unterhaltung, ein Gespräch über unbedeutende Sachen.

*§. Basso, für Piano*, leise, sanft.

*§. Voce bassa*, eine leise, sanfte Stimme.

*§. Un parlar basso*, das Flüstern, leise Reden.

5) *T. di Mus.* tief: Voce alta, Voce bassa.

*§. Canto basso*, der Bass, die Bassstimme.

**BASSO**, *adv.* niedrig. *It.* gering, schlecht.

*§. Tener uno basso*, Einem niederhalten; ihn nicht aufkommen lassen. *It.* ihn streng, schlecht halten, unter scharfer Zucht halten.

*§. Tenetelo basso, altrimenti ec.*, haltet ihn streng, haltet ihn im Zaum, sonst . . .

*§. Far alto e basso della roba altrui*, mit fremden Sachen nach Willkür schalten.

*§. Parlare, Cantare basso*, leise sprechen, leise, tief singen.

*§. Basso, V. [Bassamente]* *It.* Egli sente basso di se, er hat eine geringe Meinung von sich.

**BASSO**, *m.* [Luogo basso] ein niedriger Ort, die Niederung.

*§. Basso della casa*, das Fundament, das Untertheil des Hauses.

*§. T. di Mar.* Für Fondo, der Grund, die Tiefe.

*§. Andare al basso*, zu Grunde gehen, untersinken.

*§. T. di Mus.* der Bass, die Bassstimme. *It.* der Bassist, Bassfänger.

*§. Cantar il basso*, den Bass singen.

*§. La voce di basso*, die Bassstimme (des Menschen).

*§. Basso continuo*, der Grundbass, Generalbass.

*§. Basso di viola*, Bassgeige, das Contrabion.

**BASSO BORDO**, *m.* [Nave di basso bordo] ein kleines, flaches Schiff.

**BASSONE**, *m.* das Fagott, die Basspfeife.

**BASSORILIEVO**, *m. T. di Scult.* die halberhabene Arbeit, Basrelief.

**BASSOTTI**, *m. pl.* eine Speise von Nudeln, Reis und Käse, in der Pfanne gebaden.

**BASSOTTO**, *m.* ein kurzer, dicker Mensch. *It.* ein Dackelhund.

**\*BASSURA**, *f.* übl. *V.* Bassezza.

**BASTA**, *f.* eine Raute mit weiten Seiten.

**BASTA**, *adv.* genug.

**BASTABILE**, *agg.* zureichend, hinlänglich.

**\*BASTAGIO**, *m.* ein Lastträger.

**BASTAJO**, *m.* ein Sattler.

**BASTALENA**, *A BASTA LENA*, *adv.* Ad ogni possa, aus allen Kräften.

**BASTANTE**, *agg.* hinlänglich, zureichend: *Che se non son bastante a un fatto tanto*, Sarò bastante a farne almen le prove. *§. Esser bastante a q. c.*, einer Sache gewachsen sein; im Stande sein: *Non siamo bastanti a sostenere ordinariamente quello stato.* *§. Non è bastante*, er ist zu schwach dazu; er ist untauglich dazu.

**BASTANTEMENTE**, *adv.* hinlänglich, ger. 4.

**BASTANZA**, *f.* die Fortdauer, das Anhalten, die Fortsetzung: *Che gli può avere, e comprendere tutti [i diletti]*, e tanti, e di sì grande bastanza.

**BASTANZA**, *A BASTANZA*, *adv.* zur Genüge, genug, genugsam.

**BASTARDA**, *f. T. di Mar.* ein Flieger über dem großen Stengelslageseel; *it.* eine hinten nicht scharf gebaute Galeere; *it.* das Hauptschiff, die Admiralgaleere der Türken. *§. Femminino* von Bastardo, ein unehelich erzeugtes Mädchen.

**BASTARDACCIO**, *m. accresc.* von Bastardo, ein schändlicher Hurenbalg.

**BASTARDAGGINE**, *f.* die uneheliche Abkunft.

**BASTARDATE**, *agg.* übl. *V.* Imbastardito.

**BASTARDELLA**, *f.* eine Art flacher Kasserolle.

**BASTARDELLO**, *m.* ein kleines Hurentind; *it.* eine unnütze Sprosse am Baume; *it.* eine Art Laube.

**BASTARDIGIA**, *f.* die uneheliche Geburt, Unehelichheit: *E Giuglio Sabino Lingone*, che tra l'altre sue vanità si vantava di sua *bastardigia*.

**\*BASTARDIRE**, *v. a.* übl. *V.* Imbastardire.

**BASTARDO**, *m.* ein Bastard; ein uneheliches, unehelich Kind. *§. T. di Mar.* das größte Segel der Galeere: *Bastardo delle trozze*, das Radtau.

**BASTARDO**, *agg.* [Spurio] unehelich, unecht: *Essendo con lui un suo figliuolo bastardo.* *It.* ausgeartet, wild: *O Romagnuoli*, tornati in *bastardi*. *DANT. PURG. 14.* Il campo forte, e di cattive, e di *bastarde* erbe ripieno.

**BASTARDONE**, *m. accresc.* von Bastardo, ein Hurenbalg: *Onde hai tanta superbia, bastardone?* *It. V.* Puppajone.

**BASTARDUME**, *m.* ein unehelich Gefährte; *it.* unehelich Wesen: *Attendere si conviene*, che i *bastardi* de' ramuscelli nell' arbore, o d' intorno presso allo stipite vengenti dalle radici, per niun modo si lascino.

**BASTARE**, *v. n.* hinreichen, genügen, genug sein: *Non bastando la terra sacra alle sepolture.* *BOCC. INT. 23.* Non solamente gli *bastò* d' aver fatto il detto omicidio, ma *ec.*

*§. Un gallo basta a dieci galline*, ein Hahn ist genug auf zehn Hühner (zur Vergattung).

*§. Egli basta per tre*, er nimmt es mit Dreien auf.

*§. Für Aver sufficiente capacità*, einer Sache gewachsen sein; tüchtig, tauglich, fähig, geschickt genug.

*§. Für Poder reggere*, Mantenersi, Durare, austauern, bestehen, sich behaupten, dauerhaft genug sein: *Se l'ungghia ti basti* Eternalmente a cotesto lavoro. *DANT. INF. 29.* Secondo 'l suo arbitrio, nel tempo, che la sua signoria dee *bastare* *ec.* *BOCC. INT. 50.*

*§. Bastar l'animo*, il cuore, la vista, das Herz haben, sich getrauen, unterfangen. *It.* es über das Herz bringen können: *Come è bastato già l'animo ad alcuni di voi di dire.* — *Non fu alcuno della pastorale turba*, a cui *bastasse* 'l cuore di partirsi quindi, per ritornare a' lasciati luoghi. — *Che vi fa a voi lo 'ndovinarvelo*, se vuole, o se non vuole? e' mi *basta* la vista, se le nozze si fanno, di farvi andare a dispetto, che n' abbia.

*§. Basta!* genug (dabon)!

**BASTARO**, *m. V.* Bastajo.

**BASTERNA**, *f.* vormal eine Art mit Lachsen bespannter Wagen.

**BASTEVOLE**, *agg. V.* Bastante.

**BASTEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Sufficienza] die Hinlänglichkeit.

**BASTEVOLISSIMO**, *agg. sup.* von Basterole, vollkommen hinreichend.

**BASTEVOLMENTE**, *adv.* [Bastantemente] hinlänglich, genug.

**BASTI**, *m. pl. T. di Mar.* die Leisten an den Rufen.

**BASTIA**, *f.* eine Bastie, ein Bollwerk.

**BASTIERE**, *m. V.* Bastajo.

**BASTIMENTO**, *m.* ein großes Schiff. *§. T. di Mar.* Bastimento raso, ein Schiff mit glattem Deck, ohne Back und Schanze.

**BASTINGA**, *f. T. di Mar.* die Schanzendeck, die Schanzendeckung.

**BASTIONARE**, *v. a.* [Abbastionare] mit Bastionen, Bollwerken umgeben, besetzen.

**BASTIONATO**, *part.* des Vorigen.

**BASTIONCELLO**, *m.* eine kleine Bastie.

**BASTIONE**, *m.* eine Bastie, ein Bollwerk.

**\*BASTIRE**, *v. a.* bauen, übl. *V.* Fabbicare.

**BASTITA**, *f.* eine Festung.

**BASTITO**, *part.* von *V.* Bastire.

**BASTO**, *m.* der Saumsattel, Packsattel.

*§. Cavallo*, Animal da basto, ein Saumroß; ein Lastthier, Packesel.

*§. Für Aggravio*, Beschwerde, Last: *Non sai, che questo basto anche a me preme?*

*§. Modo prov. 1.* Un basto solo non s' adatta ad ogni dosso, Niemand hat zu Allem Geduld, nicht Jeder ist in alle Sättel gerecht.

*§. Prov. 2.* E uomo da basto e da sella, er paßt in alle Sättel (ist zu Allem zu gebrauchen).

*§. Non portar basto*, keine Belästigungen ertragen können.



§. *Prov.* 3. Rodere il basto, Wästel mit Wästel vergelten; Wurst wider Wurst.

*Prov.* 4. Serrar il basto addosso a uno, in Semanden dringen, ihm gesehen ein Gefäß zu beschleunigen.

§. *Prov.* 5. Chi non può dar all'asino, dà al basto, wer sich am Herrn nicht reiben kann, der reißt sich am Diener.

§. *Prov.* 6. Chi perde l'asino, può dar anche il basto, wer das Meiste verliert, kann auch das Wenige noch verlieren.

§. Basto a rovescio, oder Bastorovescio, ein Thaf zwischen zwei Bergen.

§. *T. di Giuoco.* die Waffe, das Treßfaß (im R'hombre).

BASTONACCIO, *m.* accresco. von Bastone, ein Prügel, Knüttel; *it.* einschläger Stod.

BASTONANTE, *part. att.* schlagend, prügelnd.

BASTONARE, *v. a.* [Percuotere, Dar legnate] prügeln, mit einem Stode schlagen, Stodschläge geben.

§. Bastonare d'una santa ragione, Semanden ganz eckelmäßig schlagen.

§. Für Pugnere, Censurare, bescheln, mit Worten strafen: Ei non poteva bastonarli più dolcemente.

§. Mandar uno a bastonar i pesci, Semanden auf die Gattere schiden.

§. Bastonare una cosa, *modo basso*, Etwas sich vom Halse schaffen, für ein Geringes los zu werden suchen.

*It.* verschleubern.

BASTONATA, *f.* [Colpo, Percossa con bastone] ein Stodschlag.

§. Aver delle bastonate, geprügelt werden, Schläge bekommen.

§. Dar bastonate da ciechi, Semanden tüchtig prügeln, blindlings auf ihn loschlagen.

§. Essere come due ciechi, che fanno alle bastonate, sich herumzantzen, ohne vernünftigen Grund. §. *Fig.*

Für Colpo della sorte avversa, Danno, ein harter Schlag; ein Schaden: Fatto a' popoli in un giorno sentire la bastonata, che Arrigo diè loro.

BASTONATINA, *f. dim.* des Vorigen.

§. *Per ischerzo*, ein Klapp, sanfter Schlag.

BASTONATO, *part.* von V. Bastonare.

BASTONATORE, *m.* -trice, *f.* Schläger—in, Prügler—in.

BASTONATURA, *f.* die Prügel, Schlägerei.

BASTONCELLO, *m.* ein kleiner Stod, ein

BASTONCINO, *m.* Schächel. *It.* ein schmaler Streifen, eine Leiste am Tuche, an Kleidern u. a. m.: Quand io me l' veggio indosso la mattina [il sajo] ec.

Veggio que' bastoncini a pesce spina, Che sono un ingegnoso lavorio. §. Bastoncino di cioccolata, ein

Wäfelchen Chocolate. §. Bastoncini da cortine, Gar-

zinenzangen. §. Bastoncini da trabacche, Zeltzangen.

§. Bastoncini da ventagli, Fächerstäbe. §. *T. degli Arch.* V. Tondino.

BASTONE, *m.* ein Stod, Stab; Prügel.

§. Bastone pastorale, der Hirtenstab. *It.* der Bis-

chofsstab, Krummstab.

§. Bastone della colonna, Säulenschaft.

§. Ci vorrebbe un buon bastone, ohne Prügel richter

man nicht dabei aus.

§. Andar col bastone, an einem Stod gehen.

§. Pregar uno col bastone, Einen halb drohend bitten.

§. Cacciar ad uno le mosche dal naso col bastone, Einen schaden, indem man ihm helfen will.

§. Castigar uno col bastone di bambagia, Einen zum Schein schlagen.

§. *Met.* Für Sostegno, Soccorso, eine Stütze, Unter-

stützung; Hilfe; daher: Il baston della vecchiaia, die

Stütze des Alters.

§. Bastone del comando, der Kommandostab.

§. Eine der vier Farben in der Karte der Italiener:

E pria, che habbo, mamma, e pappa, e poppe, Chiamò spade, baston, danari e coppe.

§. *Metif.* Dar bastoni invece di danari, Prügel

statt der Zahlung geben: Che soleva sempre dar bastoni,

\*BASTRACONE, *m.* *Voce scherzevole*, [Attic-

ciato] ein statter, vierschrötiger Kerl: Quegli era un ba-

stracone, che avrebbe gitato in terra una casa.

BASTUDA, *f.* eine Art Fischschne auf der See.

BATACCHIA, *f.* V. Batacchiata.

BATACCHIARE, *v. a.* schlagen, prügeln. *It.* vom

Baume herabschlagen.

BATACCHIATA, *f.* ein Stodschlag, ein Schlag.

BATACCHIOSO, *m.* ein Prügel, Knüttel.

BATALO, *m.* V. Batolo.

\*BATASSARE, *v. a.* [Scuotere, Dimenare]

schütteln.

BATATA, *f.* [übl. Patata, Pomo di terra] der

Erbsapfel, die Kartoffel.

BATAVIA, *f.* ein leichter Zeug (von Wolle oder

Halbseide).

BATELLATA, *f.* die volle Ladung eines Fahrzeug.

BATELLO, *m.* übl. V. Battello.

BATIGNANESE, *m.* eine Art Feige.

BATISTA, *f.* [Tela batista] der Batist.

\*BATISTEO, *m.* [Battisterio] der Taufstein.

BATOCCHIO, *m.* der Stod, Stab eines Blinden.

§. Für Battaglio, der Glockenkloppler. §. Batocchio di

forca, Galgenschwengel, Galgenstod (ein gemeines

Schimpfwort).

BATOLO, *m.* vormalß die Kapuze am Doctormantel;

*it.* eine purpurfarbige, tuchene Schulternbekleidung ei-

niger Ordensgeistlichen; das Scapulier. §. Für Platèa,

Fondamento, der Grund, das Fundament.

BATOSTA, *m.* der Wortstreit, das Gezänk, die

Zänkere: Quel giorno fu consumato in gran batoste

e pertinaci odj. *It.* Batoste, die Prügel.

BATOSTARE, *v. n.* [Contendere] zanken, streiten.

§. Batostarsi, *v. n. p.* [Combattere] kämpfen:

Tuttochè sempre, ora da questa, ora da quella parte

si batostasse, perocchè di Firenze ogni di giugnea

nuova gente ec.

BATRACHIO, *m.* *T. di Bot.* [Piè cervino,

Ranuncolo] die Ranunkel, der Hahnenfuß (eine Pflanze).

BATRACHITE, *f.* *T. de' Nat.* der Krötenstein,

Froschstein.

BATRACOMIOMACHIA, *f.* der Frosch-und Mäu-

seztieg (ein dem Homer zugeschriebenes Gedicht).

BATTADORE, *m.* ein Drescher.

BATTAGLIA, *f.* eine Schlacht; ein Treffen: Bat-

taglia dicesi quando uno almeno de' due eserciti ha

le principali sue forze raccolte ed ordinate a com-

battere, e quandochè la battaglia decide la somma

BATTAGLIATORE, *m.* ein Streiter, Krieger,

BATTAGLIERE, *m.* Kämpfer.

BATTAGLIÈRE, *agg.* [Battagliero] streitbar,

kriegerisch: Ebbrezza ha messo in isconfitta molte po-

tenti genti, e battagliere.

BATTAGLIERESCO, *agg.* zur Schlacht gehörig.

§. Für Bellicososo, *agg.* kriegerisch.

BATTAGLIÈRO, *m.* V. Battagliere.

\*BATTAGLIEROSO, *agg.* streitbar.

BATTAGLIETTA, *f.* V. Battagliuola.

\*BATTAGLIEVOLE, *agg.* besser Bellicososo, krie-

gerisch.

\*BATTAGLIEVOLMENTE, *adv.* Per via di

battaglia, durch eine Schlacht, mittelst eines Treffens.

BATTAGLIO, *m.* der Glockenschwengel, Glocken-

kloppler.

BATTAGLIONE, *m.* ein Bataillon: Quando An-

tonio gli vede piegati, col folto battaglia gli urta,

allarga, e scompiglia. §. *Accresco.* di Battaglio,

ein großer Glockenkloppler: E sai, ch'io so chi fa

danno in cucina, E a che otta suona il batta-

glione.

\*BATTAGLIOSO, *agg.* [Bellicososo] kriegerisch;

*it.* streitsüchtig, kühnlich.

BATTAGLIUOLA, *f. dim.* di Battaglia,

BATTAGLIUZZA (*tsa*), *f.* ein kleines Treffen, ein

Scharmügel.

\*BATTEGGIARE, *v. a.* besser Battezzare, taufen.

BATTELLATA, *f.* die Schiffsladung; Kahnladung.

BATTELLETO, *m. dim.* di Battello, ein kleiner

Nachen.

BATTELLO, *m.* [Barchetta] ein Kahn, Nachen.

BATTENTE, *part. att.* von V. Battere.

BATTENTE, *m.* für V. Battitojo. §. Für Colui

che si dà la disciplina, Battuto, ein Geißler; ein

Geißelbruder.

BATTERE, *v. a.* [Dar percosse, Dar busse,

Percuotere] schlagen, prügeln, hauen.

§. *Per met.* strafen, züchtigen.

§. Battere uno crudelmente, scondiamente, Einen

unbarmherzig schlagen; Einen übel züchtigen, zerprügeln.

§. Battere il nemico, für Vincerlo, den Feind

schlagen, besiegen.

2) *It.* schlagen, klopfen (Sachen).

§. Battere il grano, Korn dreschen; dreschen.

§. Batter fuoco, Feuer anschlagen.

§. Batter moneta, Geld schlagen, prägen.

§. Battere il ferro, Eisen schmieden.

§. Battere il ferro mentre è caldo, *fig.* das Eisen

schmieden, so lange es warm ist; die Gelegenheit geschwind



§. Battere il taccone, zu Fuß machen.  
 §. Batter la buona via, *Per met.* einen erdächtlichen Lebenswandel führen.  
 §. Battere la campagna, auf dem Felde umherstreifen, etwas ausheben.  
 §. Egli ha da batter qui, er muß hierher kommen; er muß hier vorbeistehen.  
 §. Battarsela, sich decken n. sich aus dem Staube machen.  
 §. Battere una città, una fortezza, eine Stadt, eine Festung belagern.  
 §. Il mare rosso batte l'Arabia, das rothe Meer besuchte die Küste Arabiens.  
 §. Il sole vi batte, o ci dà tutto il giorno, die Sonne scheint da, fällt darauf den ganzen Tag.  
 §. Il vento batte la vela, le onde, der Wind streicht in das Segel, prallt das Segel, die Wellen.  
 §. Le vele battono, die Segel flattern.  
 §. Batter la testa nel muro, *Per met.* sich wie verweirnd gebenden.  
 §. Batter il culo in un cavicchio, V. Culo.  
 §. Batter due chiodi ad un colpo, zwei Nägel mit einem Schläge treffen.  
 §. I conti, le scritture battono, die Rechnungen, Schriften, stimmen überein.  
 §. Battersi, T. Mil. sich schlagen, sich treffen.  
 §. Battersi in duello, sich schlagen, sich duelliren.  
 §. Battersi a corpo a corpo, Mann gegen Mann kämpfen.  
 §. Battersi a sevizaccollo, alla disperata, sich auf Tod und Leben schlagen, sich wie ein Raiferder schlagen, wie ein Verweirder kämpfen.  
 §. Battersi le guance, fig. sich die bittersten Vorwürfe machen.  
 4) Battere, für Tornare, gereiden, aufschlagen; *Battere* a conto ec. §. It. daran liegen.  
 §. La cosa non batte in questo, ma..., daran liegt es nicht, sondern...  
 §. Queste sono cose che mi battono vivamente nel genio, dies ist ganz nach meinem Sinn, nach meinem Geschmack.  
 §. Tutte queste cose batteranno ad un fine, Alles dies wird auf einen Zweck hinaus, bewirkt dasselbe.  
 §. Non si sa ancora dove ella ha da battere, man weiß noch nicht, wie es ablaufen, was für ein Ende es nehmen wird.  
 §. Io vedo bene, a dove costui vuol battere, ich merke wohl, wo er hinaus will.  
 §. Il punto batte qui, hier steht der Knoten.  
 §. La differenza batte in questo punto, hierin liegt der Unterschied.  
 §. Batte la luna, die Laune. Ülle Laune ist wie der da.  
 §. Battere nel vero, der Wahrheit nahe kommen.  
 §. Battere la ritirata, T. Mil. den Zapfenstich schlagen.  
 BATTERIA, f. T. Mil. eine Batterie (einige Kanonen). It. der Stadtwall, die Befestigung: La natura di tutte le batterie è fare cadere il muro di verso la parte battuta.  
 §. Drizzare batterie, Batterien aufwerfen, errichten.  
 §. Cangiar batteria, fig. andere Mittel anwenden.  
 §. Batteria di cucina, das Küchengerät.  
 §. It. T. di Mar. Batteria di corridore, die untere oder erste Schiffsbatterie: Batteria di coperta, die obere oder zweite Schiffsbatterie.  
 BATTESIMALE, agg. zur Taufe gehörig; Fonte battesimale, der Taufstein.  
 BATTESIMO, m. die Taufe; Fonte di battesimo, m. tesmo, oder Battistero, der Taufstein. §. Tenere a battesimo, (ein Kind) zur Taufe halten.  
 BATTEZZAMENTO (dsa), m. Il battezzare, das Taufen, die Taufhandlung, it. selten für Bagnamento, das Baden.  
 BATTEZZANTE (dsa), part. att. taufend, der Taufende.  
 BATTEZZARE (dsa), v. a. taufen. §. *Per simil.* Porre e dare il nome, den Namen geben; it. aus der Taufe heben, zur Taufe halten. §. Für Esser compare. Orator fischen. §. Filz. Für Bagnare oder Gettar un qualche fluido sulla testa, mit einer Flüssigkeit den Kopf besetzen, begießen.  
 §. Prov. Esser battezzato in Domenica, ein Dummkopf sein. §. Farsi battezzare, sich bekehren lassen.  
 BATTEZZATO (dsa), part. det. der Getaufte.  
 §. m. Für Cristiano, ein Christ. §. Un ebreo battezzato, ein getaufter Jude. It. ein jüdischer Christ, ein Abgänger.

§. Da Cristian battezzato' so wahr ich ein Christ bin!  
 BATTEZZATORE (dsa), m. der Täufer.  
 BATTEZZIERE (dsie), m. der Täufer.  
 BATTEZZONE (dsio), m. eine türkische Münze (mit dem Bilde des Täufers Johannes).  
 BATTICOPEA, f. T. di Mar. der Stoßlappen des Marssegels.  
 BATTICULO, m. das Hintertheil der Rüstung: Canto lo stocco, e' l' batticulo di maglia, Onde Bal-don sotto guerriero aniese, ec. MALM. 1. 1. §. It. T. di Mar. der Vorderwimper; Batticulo dell'asta di fuoco, der Ausheiser des Kiterbaums.  
 BATTICUORE, m. [Palpitazione di cuore] das Herzflorfen, die Herzangst: Che mi scemò un poco il batticuore.  
 BATTIFOLLE, m. eine Festung.  
 \*BATTIRÈDO, m. ein hölzerner Thurm.  
 BATTIFUOCO, m. übt. Acciarino, der Feuerstahl; it. ein Feuerzeug.  
 \*BATTIGIA, f. [übt. Il mal caduco] die Fallsucht.  
 §. pop. Avere le battigie, unwillig, gornig, erboiste sein.  
 BATTILANO, m. ein Wellkrämmer.  
 BATTILORO, m. ein Goldschläger.  
 BATTIMENTO, m. das Schlagen. §. Für Palpitamento, das Pochen, Klopfen (des Pulses, Herzens): Tanto che sopra 'l battimento della fatica avuta, la paura n'aggiunse un maggiore. BOCC. NOV. 12. 13. §. Battimento delle palpebre, T. de' Chir. das unwillkürliche, krampfartige Auf- und Niederschlagen der Augenlider. §. Battimento, T. di Mus. der Doppelschlag. It. der Nachschlag (nach einem Triller).  
 BATTINZECCA (tse), m. ein Münzer.  
 BATTIPALLE, m. T. de' Bombard. der Schützen, Scampier zu den Kanonenkugeln.  
 BATTIPALO, m. T. d'Archit. (auch Berta) die Kanne; der Kammloch, Fallloch, der Bär.  
 BATTIPORTO, m. der Eingang am Schiffe.  
 BATTISEGOLA, f. die Kornstume.  
 BATTISOFFIA, f. [Gran paura repentina] ein panischer Schrecken, panisches Entsetzen: Quando Nerone immaginosi la battisoffia di que' poveretti aspettanti la morte, ridendo disse.  
 \*BATTISTÈO, m. der Taufstein.  
 BATTISTERIO, m. der Taufstein.  
 BATTISTERO, m. der Taufstein.  
 BATTISTRADA, m. ein Vorreiter.  
 BATTISUOCERA, f. T. di Bot. [übt. Fioraliso] die Blaue Kornstume.  
 BATTITO, m. das Bitteln, Beben, der Schreden: Ed egli aveva il battito della morte.  
 BATTITÒJA, f. T. degli Stamp. das Klopffolz.  
 BATTITÒJO, m. T. de' Falegn. der Rahmen: schenkel (an Thür oder Fenster); it. der Fensterahmen. It. T. di Mulin. der Rührnagel.  
 BATTITORE, m. -trice, f. ein, eine Schläger — in: Ma nol dee far battere per lo laico, altrimenti il Vescovo, come il battitore, sarebbe comunicato. — La mano battitrice. §. Battitore a corda, T. de' Cipp. der Raubeggen.  
 BATTITURA, f. das Schlagen; ein Schlag: Nè per fatica di maestro, nè per lusinga, o battitura, la quale alla moglie dava. BOCC. NOV. 41. 3. §. La battitura, die Drehschere. It. Für Travaglio, Castigo, die Plage, Strafe: Queste tante minacce di Dio, e battiture non sono senza cagione.  
 \*BATTO, m. ein Ruderstich.  
 BATTOCCHIO, m. oder Battaglio, der Stoden: schwengel, Stodenstoppel.  
 BATTOLOGIA, f. T. di Gram. die weisfchwäzige, gedankenleere Rede; unnützes Geschwätz.  
 BATTOME DEL PIANO, T. di Mar. die Beschnürung des Schiffbodens.  
 BATTUTA, f. der Schlag; Takt (in der Musik). §. Andare a battuta, Takt halten.  
 §. Dar la battuta, den Takt schlagen.  
 §. Fig. Dar la battuta su 'l dosso di qualcheduno, Einen tüchtig durchprügeln.  
 §. Accomodarsi alle battute, sich bedeuten lassen, sich fügen, bequemen, nachgeben: Accomodati alle battute in tua malora.  
 §. Battuta di polso, der Pulsschlag.  
 §. A battuta, nach dem Takt; punktlich.  
 BATTUTELLA, f. ein tuczer Takt (in der Musik).  
 BATTUTO, m. [Snolo] der Boden, Estrich;

Tußboden. It. ein Söller: Mi ricorda esser non guarì lontana dal fiume una torricella disabitata, se non che, ec. salgono alcuna volta i pastori, sopra un battuto, che v'è. BOCC. NOV. 77. 28.  
 §. Battuti, die Geißler (vormals die Flagellanten, Geißelbrüder).  
 BATTUTO, part. bon V. Battere; für Abhattuto, schwach, emüdet. §. Via, strada battuta, ein gebahnter Weg: La moltitudine va per altra via, ed è la via battuta, e calcata. It. eine vortreife, lebhafte, belebte Straße. Argento battuto, geschlagenes Silber. Silberblech. Silberpfänder.  
 \*BATUCCHERIA, f. [Sofisticaria] die Nichtwürdigkeit.  
 BATUFFO, m. ein verwirrter Haufe.  
 BATUFFOLO, m. ein verwirrter Haufe.  
 BAU BAU! interj. Bau Bau! (Ausruf, um kleine Kinder in Furcht zu setzen): E faceva bau bau, e pissi pissi.  
 BAULE, m. ein Koffer, Kofferlein. §. Viaggiar come un baule, nutzlos (ohne Beachtung des Niederwürdig) reisen.  
 BAULETTO, m. dim. ein Kofferchen.  
 BAUTTA, f. die Bautta (ein venetianischer Mastenmantel).  
 BAVA, f. der Geifer. It. der Schleim (besonders von Schmecken). §. Gettare, Far bava dalla bocca, Geifer, Schaum auswerfen. §. die Hader (auf Guckarbeiten, die aus der Form kommen); it. Für Bavella, die Fledermaus. §. Bava di metalli, die Schlacken.  
 BAVAGLIO, m. das Geiserech (für Kinder); Sab: verläppchen.  
 \*BAVALISCHIO, m. übt. V. Basilisco.  
 BAVALISCO, m. übt. V. Basilisco.  
 BAVELLA, f. die Fledermaus, Wierseide: der Aufschuß; it. die Floretseide.  
 BAVERO, m. der Kragen.  
 BAVETTA, f. ein Haderchen (auf Metallen, die aus der Form kommen).  
 BAVIERA, f. das Biser (des Helms). §. eine Binde (an wollenen Bauernmützen, den Mund gegen große Kälte zu schützen). §. Mangiar sotto la baviera, heimlich abstecken essen.  
 BAVOSO, agg. geisierend, voll Geifer. It. schleinig.  
 BAZZA (dsa), f. das gute Glück. It. ein Glück im Kartenspiel. §. Aver di bazza, einen Glückstreffer haben, zufällig, ohne Zuthun gewinnen.  
 BAZZANA (dsa), f. ein braun zubereitetes Schafleder.  
 BAZZARRA (dsa), f. übt. V. Baratto.  
 BAZZARRARE (dsa), v. a. übt. V. Barattare.  
 BAZZARRATO (dsa), part. det. des Vorigen.  
 BAZZARRO (dsa), m. übt. V. Baratto.  
 BAZZECOLA (dsa), f. die Kleinigkeit: Posto cura alle varie bazzecole da vendere per un buon ordinaro 'n sulle fiere.  
 \*BAZZESCO (dsa), agg. niedrig, grob, rühelhaft.  
 BAZZICA (tsi), f. eine vertraute Person: Per disonesti servigi notissime bazziche di Vitellio, e carissime. §. It. ein italienisches Kartenspiel. §. It. Bazziche, Kleinigkeiten, Spielwerk.  
 BAZZICARE (tsi), v. n. [Conversare, Praticare in un luogo] oft einen Ort besuchen: Non vi bazzica mai persona. It. mit jemanden umgehen.  
 BAZZICATURE (tsi), f. pl. die Kleinigkeiten.  
 BAZZOTTO (dsa), agg. halb gekocht. §. Uova bazzotte, halb gekochte Eier.  
 BDELLIO, m. T. de' Farm. das Bdelium (ein arabisches Gummiharz, und der Baum, aus dem es fließt).  
 BE, das Bieten des Schafs. §. Be', für Begli oder Bei, plur. bon V. Bello. It. BE, für Bene, wohlhan; it. Be', poet. statt Bevi, trinf.  
 BEANTE, part. att. beseligend, beglückend.  
 BEARE, v. a. beglücken, glücklich machen; beseligend: Beata se', che puoi beare altrui. PETR. SON. 297.  
 BEATAMENTE, avv. [Felicemente] glücklich, glückselig; voll Glückseligkeit.  
 \*BEATANZA, f. die Seligkeit, Glückseligkeit.  
 \*BEATEZZA (tsa), f. ligit.  
 BEATIFICANTE, agg. beseligend; it. selig preisend.  
 BEATIFICARE, v. a. [Felicitare] beglücken, beseligend; it. selig sprechen, glücklich preisen: Poteravate costei, morendo tu, o vivendo, beatificare ec. perciocchè già così n' ha assai beatificati. — Noi beatifichiamo, cioè reputiamo beati quelli, che pazientemente sostengono.



**BEATIFICAZIONE**, *f.* die Beeligung; it. die Seligsprechung (vom Papste).

**BEATIFICATORE**, *m.* ein Beeligender, Befeliger.

**BEATIFICO**, *agg.* selig machend; beglückend.

**BEATIGLIA**, *f. T. di Com.* eine Art sehr feinen Netzes.

**BEATISSIMO**, *agg. sup.* von Beato, ganz selig. It. (als Titel des Papstes) Allerheiligster.

**BEATITUDINE**, *f.* die Seligkeit, Glückseligkeit: Tu sentirai meravigliosa cosa della beatitudine eterna. **BOCC. NOV. 24. 11.** *f.* Sua Beatitudine, so wie Sua Santità, (Titel des Papstes) Er. Heiligkeit.

**BEATITUDO**, *f. Voce lat. e poet. V.* Beatitudine.

**BEATO**, *agg.* [Felice, Contento] selig, glücklich. *f. I* beati, die Seligen (im Himmel): Tu dei sapere, che i santi dottori tengono, che a chi vuol divenire beato, si convien fare la penitenza, che tu udirai. **BOCC. NOV. 24. 7.** *f.* Beato me, beato te! o ich, o du Glückliche! O me beato sopra gli altri amanti.

**PETR. CANZ. 17.**

*f.* Pur beato! wie schön! wie gut! wie freu'ich mich!

**BEATRICE**, *f.* die Befeligerin, Beglückerin. It.

*Nome prop.* Beatrice.

**BEBÙ**, *m.* für Muggito, das Gestrüll.

**BECA**, *f.* eine Risse, ein Streifen Zeug.

**BECCA**, *f.* ein Strumpfband, Knieband von Taffet.

**BECCABECCAFICHI**, *f. Voce scherz.* ein Feigendrosselfresser, der gern Feigendrossel isst.

**BECCABRICIOLI**, *agg.* [Topo] ein Beiname, den Salvini nach dem Homer der Maus gegeben hat.

**BECCABÜNGA**, *f. T. de' Bot.* die Wachbun.

**BECCABÜNGIA**, *g.* ge, der Wassergauchheil (eine Pflanze).

**BECCACCIA**, *f.* die Schnepfe.

**BECCACCINA**, *f.* eine kleine Schnepfe. *f.* **BECCACCINO**, *m.* caccino reale, Pizzardella, die Heerführer, Beckschnepfe, Beccaccina.

**BECCACCIO**, *m. pegg.* di Becco, ein großer, häßlicher Vögel. Dicendo Macometto paterino, O can malfatto, beccaccio scornato.

**BECCAFICATA**, *f.* ein Feigendrosselschmaus (den die Accademici della Crusca beim Antritte eines neuen Vorstehers halten).

**BECCAFICHI**, *m.* ein Liebhaber von Feigendrosseln.

**BECCAFICO**, *m.* der Feigendrosselfresser; der braune Fliegenfänger, der Feigendrossel. *f. Prov.* Ogni uccel d'Agosto, o di Settembre è beccafico, Alles, was einer in Auf stehenden Sache ähnlich ist, wird für dieselbe gehalten: Ogni maluzzo, furfante, e mendicco, E allora peste, o mal di quella sorte, Com'ogni uccel d'agosto è beccafico. **BLUNI RIME. I. 17.**

*f.* Beccafico canapino, die Grasmücke, der Heckenfänger.

**BECCAJA**, *f.* eine Schlächterin, Schlächterfrau.

**BECCAJÒ**, *m.* ein Schlächter, Metzger, Fleischer. *f. Fig.* für Uomo avido di sangue, ein blutgieriger Mensch, ein Blutbund (der am Morden Gefallen hat): E l'alza come suole spesso il mazzo Ad un hue il beccajo spietato e crudo. **BERNI ORL. 2. 19. 50.**

*f. Prov.* Come la stadera de' beccaj pesa scarso agli amici e a tutti, er schertt Alle über einen Kamm.

**BECCALAGLIO**, *m.* ein Kinderpiel (fast wie blinde Kuh).

**BECCALITE**, *m. u. f.* ein, eine Zanker — in; ein Streifhücker, eine Streifhückerin.

**BECCAMENTO**, *m.* das Picken, Hacken (mit dem Schnabel).

**BECCAMORTI**, *m.* der Todtengraber.

**BECCAMORI**, *m.* der Mauerspitzer.

**BECCANTE**, *part. att.* pickend, mit dem Schnabel hackend.

**BECCARE**, *v. a.* (mit dem Schnabel) picken, hacken, terpiden.

*f.* (Von andern Thieren) für Mangiare, essen, verzehren. *f. pop.* schnabellien (von Menschen): Che pareva pur Santa Verdiana, che dà beccare alle serpi. **BOCC. NOV. 50. 6.**

*f.* Beccarsi il cervello, grübeln, sich mit Gedanken quälen, sich geirren.

*f. Met.* Beccarsi i getti, sich vergebens Mühe machen, sich erfolglos bemühen: E i dipintori han poi come i poeti Podestà di far tutto a fantasia, Anch'esse spesso si beccano i getti.

*f.* Beccarsi su una cosa, pop. für Guadagnarla e acquistarla con industria e con arte, erwerben durch Fleiß und Geschicklichkeit: O per tutt'oggi beccomi **Dizionario It.-Ted. Vol. I.**

su moglie Nobile, ricca e bella, o veramente Vi lascio l'ossa.

*f.* Beccar di, dei buoni scudi, reichlich, ein gut Stück Geld verdienen.

*f.* Beccar su q. c. Etwas aufpassen, Etwas bekommen.

*f.* Beccar su un solennissimo mal francese, ein tödliches venerisches Uebel aufpassen.

*f.* Beccar su pidocchi ec. Läuse, Ungeziefer aufpassen. *f. Per met.* Egli non becca simili sottigliezze, solche Feinheiten (seine Scherze, Witze) versteht er nicht.

*f.* Dar beccare alla putta. *V. Putta.*

**BECCARELLO**, *m.* ein Biegenböckchen.

**BECCARIVALE**, *m. T. de' Nat.* der gemeine Löfteleiter, die Löfteleiter.

**BECCARO**, *m. V.* Beccajo.

**BECCASTRINO**, *m.* eine Reuthaue, Radchade, Haide, ein Karst.

**BECCATA**, *f.* ein Biß (eigentlich mit dem Schnabel). *f.* Für Imbeccata, die Erstörung.

**BECCATELLA**, *f. dim. di Beccata, V. It.* ein Stückchen Fleisch (das bei der Beize dem Falten zugeworfen wird). *f. Met.* Für Bagattella, cosa di poco momento, eine Kleinigkeit.

**BECCATELLO**, *m. dim. di Becco*, ein kleiner Vögel, ein Vögelchen: E se i beccatelli, e li buoi tra lor si mischiano. It. ein junger Vögel. *f. T. d'Archit.* der Kragstein.

**BECCATINA**, *f. V.* Beccatella. *f.* Averla in sulla beccatina, am empfindlichsten Fleck getroffen sein.

**BECCATO**, *part.* von V. Beccare.

**BECCATOJO**, *m.* ein Vogelknäpchen.

**BECCHEGGIARE**, *v. n. T. di Mar.* schwanken, auf und niedertauchen (vom Schiffe).

**BECCHEGGIO**, *m. T. di Mar.* das Schwanken (des Schiffes).

**BECCHERELLO**, *m. V.* Beccarello.

**BECCHETTINO**, *m. V.* Beccarello.

**BECCHERIA**, *f.* das Schlachthaus: Come si mena un montone per le corna in becceria. **BOCC. NOV. 65. 19.** *f.* Mandare alla becceria, zur Schlachtbank führen: Pensando che egli, il quale era chi era, dovesse il Magnifico ritenere, o mandare alla becceria i soldati.

**BECCHETTO**, *m.* ein langer Luchstreif (bormalis an den Kapugen): Il beccetto è una striscia doppia del medesimo panno, che va infino a terra, e si ripiega in sulla destra, e bene spesso s'avvolge al collo, e da coloro, che vogliono esser più destri, e più spediti, intorno alla testa. *f.* Für La prua del navicello, der Schnabel eines kleinen Schiffes, eines Rahns, Bootes.

*f.* Scarpe a beccetti, Schnabelschuhe.

**BECCHICO**, *agg.* Pillole becciche, Sternfuchen (Pillen wider den Husten).

**BECCHIME**, *m. collettivo* [Pelli di becco] Vögel-felle.

**BECCHINO**, *m.* der Todtengraber.

**BECCO**, *m.* der Schnabel.

*f. Per simil.* das Maul.

*f.* Becco, (gewöhnlicher Beccuccio) die enge Mündung eines Gefäßes: L'acqua si riceve in altro vassel di vetro sotto 'l becco della campana ordinato. It. der Schiffschnabel.

*f.* Immolare il becco, oder Porre, Metten il becco in molle, sich fleißig den Mund neigen; oft nippen (scherzweise): Quando fu pieno alfin chiese da bere, E poich'egli ebbe in molle posto il becco, Figliuoli disse ec.

*f.* Dare, Mettere il becco in molle oder dappertutto, überall seine Nase hineinsetzen; it. ins Uelag hinein plappern: Mettere il becco in molle Ogni gazzera ardisce, ogni cuculo.

*f.* Fare il becco all'oca, pop. ein Geschäft glücklich ausführen.

*f.* Aver paglia in becco, Etwas vorhaben.

*f.* A strappa becco, avv. Modo basso überlesen, mit Auswahl; it. Für In fretta, in der Eile, eilig, flüchtig.

*f.* Becco d'oca, Storchschnabel (ein Kraut).

*f.* Non aver un becco di quattrino, nicht einen tothen Heller haben.

*f. Prov.* Dal becco vien l'uovo; Le galline fanno l'uova pel becco, gut Futter gibt viel Eier; gut und viel Essen macht fett.

*f. Per simil.* Becco della storta, der Schnabel der Retorte, des Helms.

**BECCO**, *m.* [Capro] der Vögel. *f.* Becco salvatico,

der Steinbock. *f. Per simil.* ein Hörnreitzger, Hahnrei: Che dice, e giura, Che quello e questo è un becco, e quanto lungo Sia 'l cimier del suo capo non misura. **AR. SAT. 5.** *f.* Becco corvino, (Schimpfwort) Rotterbube, Schuft. *f.* Becco corvino, *T. di Mar.* ein Hafen der Kaiserer (das alte Werg aus den Schiffen fügen zu ziehen).

*f. T. d'Astr.* der Steinbock (Sternbild).

**BECCOFRUSONE**, *m.* [Garrulo di Boemia] die böhmische Eister.

**BECCONACCIO**, *m.* (Schimpfwort) ein häßlicher Vögel.

**BECCONE**, *m.* ein großer Vögel. *f. Met.* Für Stupido, ein Dummkopf, Schaf.

**BECCOSTORTO**, *m.* der Krummschnabel (ein Vögel).

**BECCUCCIO**, *m.* ein kleiner Schnabel, ein Schnabelchen; it. der Schnabel, die Schnauze (an Wassergeräthen).

**BECHIRE**, *v. n. V.* Abbechire.

**BECO**, *m.* Maschera da beco, eine Bauernmaske.

**BEDANO**, *m.* ein dummer Mensch.

**BEDEGUAR**, *m.* der Rosenkranz, Rosenapfel (durch eine Art Galtweide entstanden).

**BEDELLO**, *m.* [Betula] die Birke.

**BEEN**, *m. T. de' Bot.* das Behen, der Taubenkopf, der Wiberstoss (eine Pflanze).

**BEENTE**, *part. att.* trinkend, der trinkt.

**BEFANA**, *f.* eine schwarze Lappenspuppe (die in Italien am Dreikönigstagen vorabend den Weibern und Kindern umhergetragen wird). *f.* Für Brutta vecchia, ein häßliches altes Weib. *f.* Für Befania, Epifania, Dreikönigstfest.

It. der Knecht Ruprecht.

*f.* Dare, Fare la befana ad uno, Einem Etwas beschicken, den Knecht Ruprecht spielen.

**BEFANEVOLE**, *agg.* Uomo befanevole, ein Schalk, der Andere fürchten macht, der gern Knecht Ruprecht spielt.

**BEFANACCIA**, *f. pegg.* di Befana, ein häßliches Gespenst.

**BEFANIA**, *f.* übt. V. Epifania.

**BEFFA**, *f.* ein Possenstreich, eine Spötterei: Sicchè 'l giuoco da beffa avvenne col vero, come era ito il bando. *f.* Farsi beffa d'una cosa, einer Sache spotten, Spott über Etwas treiben; it. eine Sache gering achten: Mai di niuno uomo ti farai beffa. **BOCC. NOV. 77. 63.**

*f.* Für Baja, V. *f. Prov.* A chi tocca il danno, non mancano le beffe, wer den Schaden hat, darf für Spott nicht sorgen.

**BEFFARDO**, *m.* ein Spottvogel, Spötter.

**BEFFARE**, *v. a.* ausspotten: Ma se fa ciò per vilipendere, o pigliarsi giuoco ridendosi d'alcuno, si usa dire beffare e sheffare, dileggiare, uccellare, e ancora galeffare. *f.* Für Ingaunare, hintergehen, täuschen; foppen, zum Narren haben.

*f. v. n. p.* Egli mi beffa, er foppt mich. *f.* Si beffa di me, er höhnt mich, macht sich über mich lustig, hat mich zum Westen.

**BEFFATO**, *part.* des Verigen. *f.* Restar beffato, beschpottet werden.

**BEFFATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Spötter — in.

**BEFFE**, *f. plur.* V. Beffa.

**BEFFEGGIAMENTO**, *m.* die Verspottung, Spöterei: Pensate voi quali risa, quali beffeggiamenti, quali fischii, quai clamori dovean render dalle mura.

**BEFFEGGIARE**, *v. a. V.* Beffare.

**BEFFEGGIATORE**, *m. V.* Beffatore.

**BEFFEGGIO**, *m. V.* Beffeggiamento.

**BEFFEVOLE**, *agg.* spottend, verächtlich.

**BEGA**, *f.* übt. Briga, V. *f.* Attaccar bega, einen Streit anfangen.

**BEGHINA**, *f. V.* Beguina.

**BEGHINO**, *m.* ein Beguine. *f. Fig.* ein Andächtler.

**BEGLIOMINI**, *m.* die Balsamine (eine Pflanze).

**BÉGOLE**, *f. plur.* [Bazzevole] Kleinigkeiten, Pöffen.

**BEGÙ**, *agg.* Voce francese, *T. di Veter.* von bereits achtjährigen Pferden, die noch die Kennung (den schwarzen Fleck an den Zähnen) haben.

**BEGUINE**, *f. plur.* die Beguinen, Begutten (eine Art Nonnen in den Niederlanden).

**BEI**, *m. V.* Bey.

**\*BEITORE**, *m.* ein Trinker.

**\*BEJUTO**, *m.* für Bevuto, das Getrunkene.

**BELAMENTO**, *m.* das Bösen (der Schafe).



**BELANDA, es. BELANDRA**, *f.* ein kleines, flaches Fahrzeug der Engländer und Niederländer.

**BELANTE**, *m.* ein Schaf.

**BELARE**, *v. n.* Blüten. *f. Met.* Für Cicalare, schreien. *f. pop.* Für Piangere, weinen, greinen. *f. Pecora* che bela, perde il boccone; *it.* Pecora che bela, il lupo la strozza, genieße deines Glücks im Stillen.

**BELATO**, *m.* übl. Belamento. *V.*

**BELATORE**, *m.* Väter; *it.* Schwäger.

**BELATRICE**, *f.* Väterin; *it.* Schwägerin.

*f. T. d' Astr.* Bellatrix (Stern im Orion).

**BEL BELLO**, *adv.* sachte, bedusam.

**BELENNITE**, *f.* der Belemnit; Donnerstein.

**BELENNITE**, *f.* Luchstein.

**BELGIUINO**, *m.* V. Belzuino.

**BELLA**, *f. T. di Mar.* der Oberlauf, Oberlof.

**BELLADONNA**, *f. T. de' Bot.* die Belladonna, Tollkirsche.

**BELLAMENTE**, *adv.* schön, hübsch, fein. *f.* Für Adagio, sachte, langsam.

**BELLASTA**, *m.* der die Lanze oder Pike gut zu handhaben weiß.

**\*BELLATORE**, *m.* -trice, *f.* übl. *V.* Guerriere, Belligero.

**BELLATRECCIA**, *f.* die eine schöne Haarsträhne hat.

**BELLA-ZAZZERA**, *agg.* che ha bella chioma, e fu detto di Bacco, schönes Interbair.

**BELLEGGIARE**, *v. n.* far bella mostra di checchessia, mit Etwas prunten. *It.* belleggiare colla spada ec., mit dem Degen prunten, ihn mit Prunz prunkvoll bewegen, führen.

**BELLEROFONTE**, *m. T. degli Astr.* Pegasus, Flügelpferd (ein Sternbild).

**BELLE LETTERE**, *f. plur.* die schönen Wissen: schaften.

**BELLETTA**, *f.* der Schlamm; *it.* Für Fondiglinolo, der Weidenfag.

**BELLETTARE**, *v. a.* schminken.

**BELLETO**, *m.* die Schminke.

**BELLETO**, *agg. dim.* von Bello, ziemlich schön.

**BELLEZZA** (*tra*), *f.* die Schönheit (Körperschönheit; besonders eine mit Reiz und Anmuth verbundene): Una bellezza divina, angelica, alta, incomparabile, che rapisce i cuori, vera, naturale, schietta ec.

*f.* Rinnovar con arte la mancante sua bellezza, die verfallende Schönheit durch Kunst wieder herstellen; Schönheitsmittel anwenden.

*f. Prov.* 1. Onestà accresce la bellezza, Tugend, Keuschheit erhöht die Schönheit.

*f. Prov.* 2. Bellezza è un fior che nasce, e presto muore, Schönheit ist ein vergänglich's Gut.

*f. Prov.* 3. La bellezza e la follia son sovente in compagnia, Schönheit und Thorheit sind oft gepaart.

*f.* Für Persona, donna bella, eine Schöne, eine Schönheit: Ella è una bellezza celeste.

*f.* Godersi una bellezza, einer schönen Person genießen.

*f.* Für Piacere, Gioja, das Vergnügen, die Freude, die Pracht: Ed è una bellezza vederlo al sole, di tanta nobiltà sono adornate le sue penne.

*f.* Far del ben bellezza, gute Handlungen gern ausüben, verrichten. *It.* das Seinige, Hab' und Gut durchbringen, verprassen.

*f.* Bellezza incredibile, smisurata, maravigliosa, singolare, angelica, vaga, dilettevole, celestiale, naturale, artificiale, artificata, che rapisce, che innamora, che incanta, eine unglaubliche, außerordentliche, wunderbare, ausgezeichnete, engelgleiche, ammuthige, himmlische, natürliche, künstliche, gemachte, hinreißende, reizende, bezaubernde Schönheit.

*f.* Una giovane bellezza, eine junge Schönheit, Schöne, ein schönes Mädchen.

**BELLICATO**, *part.* in die Mitte gestellt, im Mittelpunkt befindlich.

**BELLICO**, *m.* der Nabel.

**BELLICOLO**, *m.* der Nabel.

*f. Per simil. T. de' Bot.* die Nabelnarbe (an Früchten).

*f.* Für Il mezzo di checchessia, das Innere (eines Landes u. s. w.).

*f.* Der Mittelpunkt, die Mitte.

*f.* Non ha peranco rasciutto il bellico, er ist noch nicht trocken hinter den Ohren (von einem unbärtigen Jüngling, der den Mann spielen will).

*f.* Aver osso nel bellico, Kraft, Tüchtigkeit haben.

**BELLICO**, *agg.* kriegerisch; *it.* zum Kriege gehörig.

**BELLICONCHIO**, *m.* die Nabelschnur.

**BELLICONE**, *m.* ein Pokal, ein großer Becher.

**BELLICOSAMENTE**, *adv.* kriegerischer Art, Weise, kriegerisch.

**BELLICOSISSIMO**, *agg. sup.* von bellicoso, sehr kriegerisch, überaus tapfer.

**BELLICOSO**, *agg.* kriegerisch, tapfer.

**BELLIGERO**, *agg.* kriegerisch, tapfer.

**BELLIGERANTE**, *part.* kriegerisch.

**BELLIDE**, *f. T. de' Bot.* die Gänseblume, das Margarethenkiumchen.

**BELLIMBUSTO**, *m.* ein Schenling, Zierengel, ein abgeschmactes Mädchen.

**BELLINO**, *agg.* hübsch, niedlich. *f.* Fare il bello bellino, sich verstellen; den Unschuldigen spielen.

**BELLIRICO**, *m.* die Mirabellspflaume (indische Pflaume).

**BELLISSIMAMENTE**, *adv. sup.* von bellamente, sehr schön, am schönsten.

**BELLISSIMO**, *agg. sup.* von bello, sehr schön.

**\*BELLO**, *m. Voce lat.* [Guerra] der Krieg: Si aspro bello sento in ogni parte (jetzt ungebürlich).

**BELLO**, *agg.* schön; *it.* hübsch, wohlgebildet: Bella donna, bella donzella.

*f.* Bello e fresco come una rosa, frisch und schön wie eine junge Rose.

*f.* Bello come un angelo, come il sole, schön wie ein Engel, wie die Sonne.

*f.* Bella impresa, bell'azione, bel tratto, eine schöne, edle That, ein schöner Zug.

*f.* Una bella giornata, ein schöner Tag.

*f.* Vuol riuscir bella questa giornata, es wird heute ein schöner Tag.

*f.* Un bel vedere, eine schöne Aussicht.

*f.* Questo fa un bel vedere, das sieht schön aus, hat ein schönes Ansehen; das ist ein schöner Anblick.

*f.* Le belle lettere, die schönen Wissenschaften.

*f.* Bella risposta, eine schöne, wichtige, treffende Antwort.

*f.* Sotto un bel pretesto, unter einem passenden Vorwande.

*f.* O questa è bella! questa sarebbe bella! das wäre schön, herrlich, das wäre einzig.

*f.* Tu l'hai immaginata bella, du hast es wohl, gut ausgedenkt.

*f.* (ironisch) Bella cosa certo, das wäre etwas Schönes; das wäre eine schöne Geschichte, eine schöne, saubere Wirklichkeit.

2) Für Vago, grazioso, hübsch, ammuthig, zierlich: Là dove egli assai di be' costumi, e di buone cose avea apprese. *Bocc. nov. 67. 2.*

3) Für Buono, gut, schön.

*f.* Bel tempo, gutes, schönes Wetter; *it.* gute Tage, gutes Leben: Aver bel tempo.

*f.* Voi avete bel tempo, ihr habt gut reden; ihr könnt wohl lachen.

*f.* Darsi bel tempo, sich gute Tage verschaffen, schaffen; sich wohl sein lassen.

*f.* (ironisch) Aver una cosa bella, etwas nicht haben.

*f.* Andare, venire colle belle, sich rügen, sich schmei: gen; mit dem Strom schwimmen.

*f.* Andarsene colle belle, im Guten (nicht mit Gewalt) gehen.

*f.* Far bella la piazza, la festa, la contrada, Aufsehen erregen; zu reden geben.

4) Für Arguto, witzig; für Stravagante, seltsam, wunderbar.

*f.* Un bell'umore, ein wunderlicher Kopf; *it.* ein witziger Kopf.

*f.* Far il bell'umore, den Witzigen, den Lustigen spielen. *It.* den Sonderling spielen.

5) Für Ornato, Mondo, gepuht, zierlich, sauber, rein.

*f.* Far bello, pußen, aufpußen; *it.* säubern, rein, nett machen.

*f.* Farsi bello, sich pußen. *It.* sich entschuldigen, sich weiß waschen.

*f.* Fare il bello, sich trüsten.

*f.* Farsi bello di checchessia, sich womit trüsten, womit groß thun; auf Etwas eitel, stolz sein. *It.* sich Etwas anmaßen, fremdes Verdienst sich zueignen (sich mit fremden Federn schmücken).

6) Bello, als Verstärkungswort (sogenannter Pteronismus).

*f.* A bella posta; A bello studio, mit Fleiß, vorsätzlich, absichtlich; mit gutem Vorbedacht.

*f.* Bello e fatto, ganz fertig, *pop.* fix und fertig; *it.* ausgemacht, abgemacht.

*f.* La cosa è bell'e fatta, die Sache ist völlig abgemacht: Il negozio è bell'e fatto.

*f.* Avete calze, stivali ec. belli e fatti? habt ihr fertige Schuhe, Stiefeln u. s. w.

*f.* Questa è una bugia bella e buona, das ist eine ausgemachte, eine handgreifliche, derbe Lüge.

*f.* Egli è un pazzo bello e buono, er ist ein ausgemachter Narr.

*f.* Il prezzo è bell'e stabilito, der Preis steht fest.

*f.* La stanza è bell'e accomodata, das Zimmer ist vollkommen eingerichtet.

*f.* Io son bell'e morto, ich bin des Todes, ich bin ganz bin (vor Schreck, Angst).

*f.* Bruciare uno bell'e vivo, Einen bei lebendigem Leibe verbrennen.

*f.* Di bel mezzo, gerade in der Mitte.

*f.* Di bel giorno, am hellen Tage.

*f.* Sul bel principio, alla bella prima, gleich anfangs, gleich zuerst, ganz zuerst.

*f.* Io vi sono stato aspettando tre belle ore d'orologio, ich habe drei volle, drei ausgeglichene, gute Stunden gewartet.

*f.* Bei quindici giorni, ganze, ganzer vierzehn Tage.

*f.* Io avrei avuto un bell'aspettare, ich hätte schön, lange warten können.

*f.* Un buon arrosto, colla sua bella insalata, ein guter Braten mit delicatem, superdem Salat; ein niedliches Salatschüssel dazu.

*f.* Le finestre colle loro belle ferriate attorno, wohl, fest vergitterte Fenster.

*f.* Il tabacco colla sua bella concia di odori, Schnupstabak mit etwas Wohlriechendem vermischt.

*f. Prov.* 1. Non è bello ciò ch'è bello, ma quel che piace, nur was gefällt, ist schön.

*f. Prov.* 2. Bella in vista, spesso dentro è trista, hinter einer schönen Larve steckt oft die Bosheit.

*f. Prov.* 3. Bella testa, cattiva bestia, ein schön Gesicht sieht oft den Witz.

*f. Prov.* 4. Ad ognuno par bello il suo, Jeder glaubt das Beste zu besitzen.

**Bello**, *adv.* schön, hübsch.

*f.* Für Graziosamente, ammuthig, wohlgefällig.

*f.* Parlare bello, schön, zierlich reden.

*f.* Bello, bel bello, für Occultamente, unterm, heimlich. *It.* leise, sachte: Mi avrai bel bello a cavallo verso Siena.

*f.* Bel Bello! nur gemacht! sacht! sacht!

**BELLO**, *m.* das Schöne; das Artige, Hübsche.

*f.* Nel bello, o sul più bello del discorso, im besten Gespräch, mitten in der Unterredung.

*f.* Nel bello dell'età, in der Blüthe der Jahre.

*f.* Esser un bello in piazza, ein Prachter, Großthuer sein.

*f.* Modo basso. Il bel di Roma, [il culiseo] der Hintere.

*f.* Aver alcuno nel bel di Roma, [in culo] Einen im Magen haben, seiner überdrüssig sein.

**BELLÖCCHIO**, *m. T. de' Nat.* [Asteria] ein falscher Opalstein.

**BELLOCCIO**, *agg.* schön, wohlgestaltet, ansehnlich: Deh guata là come l'è belloccia oggi questa Tonia!

**BELLONE**, *agg.* accresc. von bello sehr schön; überaus schön.

**\*BELLORE**, *m.* übl. *V.* Bellezza.

**\*BELLOSO**, *agg.* übl. *V.* Bello.

**BELLUCCIO**, *agg.* ziemlich schön.

**BELLUMORE**, *m.* ein lustiger, launiger Mensch.

*f.* Für V. Bravaccio. *f.* Far il bell'umore, trozig thun, trozig begegnen; *it.* den Sonderling spielen.

**BELO**, *m.* Blüten. *f.* Für Mugolio, *pop.* das Plärrchen, Winken.

*f.* (im Scherz) Fare un belo, anfangen zu heulen, zu weinen, zu blöden.

**BELOMANZIA**, *f.* die Weissagung aus Pfeilen (bei den Arabern).

**BELONE**, *m.* ein Blöcker, Schreier.

**BELORIGI**, *m.* eine Art Myrtilen.

**BELOSTOMA**, *m. T. de' Nat.* die Schwimmflur: wange, Fuchswange.

**BELTA**, *f.* die Schönheit (als Begriff); *Bella* è conveniente proporzione delle parti e de' colori. *f.* als Eigenschaft, namentlich von Sachen: La beltà principale di questa fabbrica è la sua lacciata. *It.* zu: weisen und poet. Für V. Bellezza.

*f. Prov.* Del corpo la beltà, non è ognora eredità, die Schönheit ist kein Erbgut, ist nicht vererblich.

**BELÜLCO**, *m. T. de' Chir.* ant. der Pfeitzieher (Pfeile aus Wunden zu ziehen).



**BELVA**, *f.* ein wildes Thier.

**BELVEDERE**, *m.* ein Ort mit schöner Aussicht; it. (scherzweise) der Hintere. *S. T. di Mar.* Cacaro, der höchste Theil des Hintermarkts.

*It. T. de' Giard.* der große Küchenapfel.

**BELVICIDA**, *agg. T. di Mitol.* Diana belvicida, die das Wild erlegend Diana.

**BELZEBÙ** (*dse*), *m.* Beizebub; der ärgste Teufel.

**BELZUAR** (*dsua*), jetzt **BEZOAR** (*dsoa*), oder **PI-SOLITO**, *m.* der Bezoar, Bezoarstein. *S.* Belzuar germanico, die Haarkugel.

**BELZUINO** (*dsu*), *m.* der Bengoin, das Bengoe (ein wohlriechendes ostindisches Harz).

**BEMBE**, *adv.* (zusammengedrungen von Ben bene) ja wohl. *S. It.* (ironisch) ja wohl! ei freilich!

**BEMBESCO**, *agg.* nach der Schreibart des **BEMBO** (ital. Schriftsteller).

**BEMI**, *m. T. di Mus.* das *B*.

**BENMI**, *m.*

**BENMIONE**, *m. Voce bassa*, eine vornehme, hohe Person.

**BENMOLLE**, *m. T. di Mus.* das *Be* [h].

**BEMOLLE**, *It.* der Ton *Be*.

*S.* Andare col Bemolle, facht verfahren, gelinde umgehen.

**BENACCIONE**, *m.* ein großer Wehl; Wohlthat.

**BEN**, oder **BEHÈN**, *m. T. de' Bot.* der Behen; wußbaum; it. die Behennuß.

**BENACCONCIAMENTE**, *adv.* gut passend, auf passende, richtige, angemessene Weise.

**BENAFETTO**, *agg.* geneigt, wohlgeneigt: Uno degli strumenti politici possenti a tener benaffetti gli animi de' vinti, fu l'accomunare con essi la lingua de' vincitori.

**BENALLEVATO**, *agg.* wohlgezogen.

**BENANDATA**, *f.* das Trintgeld.

**BENARRIVATO**, *part.* wohl, gut angekommen.

**BENAugURATAMENTE**, *adv.* glücklich, mit Glück.

**BENAugURATO**, *agg.* guter Vorbedeutung, glücklich.

**BENAugURAMENTE**, *adv.* mit guter Vorbedeutung, mit Glück.

**BENAVVENTURANZA**, *f.* das Glück; it. das Wohlgerathen, die Wohlfahrt: L'invidia è dolore della benavventuranza altrui.

**BENAVVENTURATO**, *agg.* glücklich, beglückt:

**BENAVVENTUROSO**, *agg.* Belisario sopradetto fu uomo di gran senno, e prodezza e benavventuroso in guerra.

**BENAVVENTURATAMENTE**, *adv.* glücklich, mit Glück; glücklichweise.

**BENAVVENTURATISSIMO**, *agg. sup.* von benavventurato, sehr glücklich.

**BENAVVENTUROSAMENTE**, *adv.* V. Benavventuratamente.

**BEN BENE**, *adv.* gut gut; ganz gut; sehr wohl.

**BENCHE**, *conj.* obwohl, weilmol, obgleich, obgleich.

**BEN CONZIONATO**, *agg. T. Mercant.* wohl: behalten, widerhalten, im guten Stande.

**BENCREATO**, *agg.* wohlgezogen, geliebt, festsam.

**BÈNDA**, *f.* eine Binde; eine Stirnbinde, Kopfbinde: Corse verso lui, e presolo per la benda, la quale in capo avea, disse. *BOCC. NOV. 93. 12. S.* Für Striscia, Nastro, ein Streif, Band.

*S. T. d' Astr.* Bende di Giove, di Saturno, die Creten Jupiter's, Saturn's.

**BENDAGLIO**, *m. Voce bassa*, V. Fuscicaccio.

**BENDARE**, *v. a.* verbinden, zubinden. *S. Met.*

Bendar gli occhi, blind machen, verblenden: Ma s'animosità gli occhi non benda, Nè il lume oscuro in te della ragione, Scorgerei ec. *TASSO GER. 3. 70.*

**BENDATO**, *part.* des Borigen.

**BENDATURA**, *f.* die Verbindung, Zubindung.

**BENDELLA**, *f. dim. di Benda*, eine kleine

**BENDERELLA**, *f.* Binde; ein Bändchen.

**BENDONE**, *m.* ein Streif, Flügel u. dgl. (wie von Bischofsbüten, Hauben, u. a. m. herabhängt).

**BENDUCCIO**, *m.* ein den Kindern angehängtes Zücheln.

**BÈNE**, *adv.* gut, wohl.

*S.* Far bene, gut, wohl thun. *It.* recht thun.

*S.* Avete fatto bene a dirmelo, ihr habt wohlgethan, es mir zu sagen.

*S.* Questa medicina mi fa bene, diese Arznei thut mir wohl, bekommt mir gut.

*S.* Sarà ben fatto di andare ec., es wird gut, wohlgethan, gerathen sein, zu gehen. *It.* man wird wohl daran thun zu gehen.

*S.* Non ci è più da far bene, es ist nichts mehr mit zu machen, es läßt sich nicht Kluges, Gutes mehr daraus machen.

*S.* Star, sentirsi bene, sich wohl befinden. *It.* reich, wohlhabend sein.

*S.* Oh come staremmo bene! O wie froh wollten wir sein!

*S.* Staremmo bene, se volessimo. . . ., da kämen wir schön an, wenn wir wollten. . . .

*S.* Così sta bene, so ist's recht.

*S.* Questo abito vi sta bene, dieß Kleid sitzt euch, steht euch gut.

*S.* Ben gli sta! ganz recht! es ist ihm ganz recht geschehen!

*S.* Aver per bene, für gut, für rathsam halten.

*S.* Aver ben bevuto, ben dormito, ec. tüchtig getrunken, geschlafen, ausgeschlafen haben.

*S.* Esser ben stanco, recht müde sein.

*S.* Ben venuto, ben tornato, ben trovato! willkommen!

*S.* Sì bene, ja wohl; allerdings, ganz recht.

*S.* Or bene dunque, nun wohlan.

*S.* Ben, che dirai? nun, was sagst du; was sagst du nun? La donna disse allora al suo amante: Ben che dirai?

*S.* Egli, è ben vero, che. . . ., es ist zwar wahr, daß. . . .

*S.* Io sarei ben sciocco a crederlo, ich wäre wohl ein Narr, wenn ich es glaubte.

*S.* Adesso, io ho ben altri pensieri, ich habe jetzt ganz andere Gedanken.

*S.* Ben bene, wohl, recht wohl, recht gut: Empitelo ben bene.

*S.* Io son arrivato ben bene, ich bin schön angekommen (ironisch).

2) Für Assai, sehr, recht; it. genug, überflüssig.

*S.* È ben poco, es ist gar wenig.

*S.* Egli è ben lontano, es ist sehr weit.

*S.* Egli è ben ricco, er ist sehr reich.

*S.* Egli è ben slacciato di far questo, er ist dazu sehr genug.

*S.* V'insegnerò ben io il modo, ich will euch die rechte Art und Weise lehren.

\* *S.* Ci vuol ben altro, che chiacchiere, dazu hilft das viele Schwagen nichts; das will mehr als Worte.

*S.* Non so ben dirvi se, ich kann euch nicht gewiß sagen ob.

*S.* Bene un mese, un anno, gut und gern, wohl ein Monat, ein Jahr.

*S.* Ben mille talleri, wohl tausend Thaler.

*S.* Chi sta bene, non si muova, wer steht, sehe zu daß er nicht falle.

*S.* Farla bene, sich wohl befinden, wohl sein.

*S.* Bene stia, ben possa stare, es gehe ihm wohl, er sei gegnügt.

*S.* Un ben gli sta, eine wohlverdiente Strafe.

*S.* Di là da bene, überaus gut, ausnehmend wohl.

*S.* Bene spesso, sehr oft, sehr häufig.

*S.* Prov. Bene bene, e la mattina era morto, im Anfang ging es gut, aber bald war es vorbei.

*BENE*, *m.* das Gute; das Wohl.

*S.* Far bene, Gutes thun: Spera in noi e fa bene.

*S.* Far del bene ad alcuno, Einem Gutes thun.

*S.* Questa medicina mi ha fatto gran bene, diese Arznei hat mir sehr wohl gethan.

*S.* Il bene non è conosciuto, se non perduto, das Gute wird nicht eher erkannt, als bis man es verloren.

*S.* Voler bene ad alcuno, Einem wohlwollen.

*S.* Se mi volete bene, wenn ihr mich lieb habt, liebt.

*S.* Per il bene che gli portava, wegen der Liebe, die er für ihn hegte, die er zu ihm trug.

*S.* Dal falso bene procede il vero male, vom falschen Wohl kommt das wahre Wehe.

*S.* Prov. Niun bene senza pene, keine Rose ohne Dorn.

*S.* Metter ogni suo bene in qualche cosa, sein Wohl und Wehe, seine ganze Glückseligkeit auf Etwas setzen.

*S.* Avere bene con alcuno, mit Einem im Ruhe und Frieden, in gutem Vernehmen leben.

*S.* Non ho avuto mai un'ora di bene con questa moglie, ich hatte keine ruhige Stunde mit dieser Frau.

*S.* Prendere, Pigliare per bene, gut, wohl aufnehmen.

*S.* Per lo ben di me! so wahr ich lebe! bei meiner Seele! wahrhaftig: Ma deh! per lo ben di me, ecco! qua.

*S.* Uomo, donna da bene, V. Dabbene.

2) ein Gut, etwas Gutes.

*S.* Il sommo bene, das höchste Gut (Gott).

*S.* Il sommo bene dell'uomo, das höchste Gut des Menschen, die Glückseligkeit.

*S.* Unico mio bene, mein einziges Gut.

3) Beni, für Possessionen, Ricchezze, Hab und Gut; Vermögen.

*S.* Beni stabili, unbewegliche Güter, Grundstücke (Häuser, Landgüter).

*S.* Beni mobili, bewegliche Güter, Möbeln (Geld Sachen, Kleider, Geräthe).

*S.* Un bene, für Podere, ein Gut, Landgut: Con-

fiscare, impegnare, ipotecare i beni.

*S.* Beni paterni, materni, dotati, parafernali, väterliches, mütterliches Vermögen, das Zugebrachte, die Ausstattungen.

*S.* Beni della fortuna, Glücksgüter, zeitliche Güter, Reichthum.

*S.* Beni dell'animo, dello spirito, geistige Güter, Kenntnisse.

*S.* Ben essere, das Wohlsein, Wohlbefinden.

**BENE**, *m. T. de' Bot.* Noce del bene, die Behennuß.

\***BENECHÈ**, *conj.* übt. Benchè, obwohl, obgleich, obgleich.

**BENEDETTA**, *f. T. de' Bot.* die Benedicte, gesmeine Heilenswurz. *S. T. de' Med.* eine gelinde abführende

Latwerge. *S.* Für Saetta, Folgore, der Blitzstrahl: Quando casca dal Cielo una saetta, Or so perchè dal volgo dire io sento. . . . È cascata colà una benedetta.

**BENEDETTINO**, *m.* ein Benedictinermonch.

**BENEDETTO**, *m.* [Malcaduco] das böse Wesen, die Fallsucht. *S. It.* ein gelindes Abführungsmittel: Cominciamo da quei medicamenti purgativi, che sono chiamati benedetti, perchè la loro operazione è senza momento.

**BENEDETTO**, *part.* von Benedire, V. It. Aequa benedetta, das Weihwasser.

*S.* Candela, Pane ec. benedetto, eine geweihte Kerze, geweihtes Brod.

*S.* Medicamenti benedetti, heilsame, gelinde Abführungsmittel.

*S.* Für Lodato, gelobt, gepriesen: Iddio sia benedetto!

*S.* Siate benedetto! seid gebenedeit; seid hoch besobt.

*S.* Siate benedetto da Dio, Signor mio: ho girato mezza Roma per trovarvi, Gott sei Dank! Gott: lob! daß ihr da seid, daß ich euch finde, treffe, ich habe halb Rom nach euch durchsucht.

*S.* Anima benedetta, eine fromme Seele, ein Frommer.

2) Benedetto, (von Gebildeten) für Maladetto, verflucht, verdammt; langweilig, abschaulich.

*S.* Sempre mi travagliano con queste benedette novelle, sie plagen mich immer mit ihren langweiligen, abgedroschenen Geschichten.

*S.* Questo benedetto conjugare mi fa scappare la pazienza, reißt mir bei dem langweiligen Conjugiren die Geduld aus.

*S.* Questi benedetti verbi sono il mio tormento, die verfluchten Zeitwörter sind meine Marter.

*S.* Sempre ci è da contrastar con questi benedetti osti e vetturini, immer muß man sich mit den verfluchten Wirthen und Fuhrleuten herumjammen.

*S.* È venuto una volta questo benedetto corriere? ist der Courier endlich angekommen?

*S.* Questi benedetti ragazzi mi fanno sputar sangue, die verzeuften Buben werden mich noch zu Tode ärgern.

**BENEDICA**, *f. Modo basso*, Dare la benedica a. q. c., gänglich auf Etwas verichten, ihm den Abschied geben.

**BENEDICENDO**, *m. T. Eccl.* ein angehender Abt (der die Weihe empfangen soll).

**BENEDICENTE**, *part. att.* prehend, segnend, segnend.

**BENEDICERE**, *v. a.* übt. V. Benedire.

**BENEDICITE**, *m.* das Tischgebet.

**BENEDICOLA**, *f. Voce scherz.* der Segen, die Ertheilung des Segens.

**BENEDIRE**, *v. a. T. Eccles.* segnen.

*S.* Benedire il popolo, übt. Dar la benedizione, dem Volke den Segen ertheilen.

*S.* Benedire la tavola, oder Dir il benedicite, das Tischgebet sprechen.

*S.* Benedire il pane, il vino, il sale, das Brod, den Wein, das Salz segnen.

*S.* Benedire l'acqua, una candela, das Wasser, eine Kerze weihen.



2) Segnen: Il padre, la madre *benedi* il suo figliuolo.

§. *Iddio vi benedica!* Gott segne euch!

§. Io spero, che Dio benedirà i miei disegni, ich hoffe, Gott wird mein Vorhaben segnen, wird seinen Segen und Gedeihen dazu geben.

3) Für Lobdare, loben, preisen: *Benedire* Iddio.

§. Il povero benedì il benefattore, der Arme segnete seinen Wohlthäter.

§. Benedici, o anima mia, il Signore, danke dem Herren, lobe den Herrn meine Seele.

§. S. Pier, il Cielo la benedica, dem sei wir ihm wolke: der Himmel mag es wissen, mag mir vergeben: Se io dirò mal, il Ciel la benedica.

**BENEDITTORE**, *m.* - trice, *f.* der, die Gute von Andern spricht.

**BENEDIZIONE**, *f.* der Segen. §. Dar la benedizione, den Segen ertheilen. *It. fig.* Dar la benedizione a una cosa, eine Sache aufgeben, fuhren lassen; *it. sch.* nicht weiter darum bestimmen. §. Für Permissione, die Erlaubniß: I frati non ardiscono uscir dal convento senza la benedizione del loro Superiore. *It.* Segen, Heil, Wohlthat: Le auguro un buon capo d'anno con mille benedizioni.

\***BENEFATTIVO**, *agg.* übl. Benefico, wohlthuend, wohlthätig.

\***BENEFATTO**, *m.* übl. Benefizio, die Wohlthat. **BENEFATTORE**, *m.* - trice, *f.* der, die Wohlthäter — in.

**BENEFICALE**, *agg.* übl. V. Beneficiale.

**BENEFICANTE**, *agg.* wohlthend, wohlthätig.

**BENEFICARE**, *v. a.* [uno] Jemandem Gute erzeigen; ihm mit Wohlthaten überhaufen.

**BENEFICATO**, *part.* des Vorigen. *It. m.* für Beneficiario, ein Pfänder, Besizer einer Pfründe.

**BENEFICATORE**, *m.* - trice, *f.* ein, eine Wohlthäter — in.

**BENEFICENTE**, *agg.* wohlthend, wohlthätig.

**BENEFICENTISSIMO**, *agg. sup.* von beneficente sehr wohlthend, sehr wohlthätig.

**BENEFICENZA** (*tsa*), *f.* die Wohlthat: La beneficenza è la figliuola della carità.

**BENEFICIALE**, *agg.* zur Pfründe gehödig.

**BENEFICIARE**, *v. a.* V. Beneficare.

**BENEFICIATA**, *f.* von Beneficiario, V. §. *It.* ein Treffer in der Lotterie.

**BENEFICIATO**, *agg.* dem eine Wohlthat erwiesen ist; der Wohlthaten empfangen hat. *It.* ein Pfandenbesitzer.

**BENEFICIETTO**, *m.* eine kleine Wohlthat; eine kleine Pfründe.

**BENEFICIO**, *m.* die Wohlthat.

§. Far beneficio ad uno, Einem eine Wohlthat erweisen, Einem Gute thun.

§. Rendere beneficio segnalato alla causa pubblica, sich sehr um den Staat verdient machen.

§. Questa medicina mi ha fatto gran beneficio, diese Arznei hat mir sehr wohl gethan; ist mir sehr gut bekommen.

2) Für Grazia, die Gnade, Güte: Per divino beneficio mi trovo ancora sano. §. Lasciar andar q. c. al beneficio di natura o di fortuna, Etwas der Natur, dem Zufall überlassen.

3) Für Mezzo, Ajuto, die Vermittelung, die Hülfe, der Beistand: Per il beneficio de' medici, guari.

§. A od. Per beneficio *avv.* zum Besten, zum Nutzen. *It.* zu Gefallen, wegen, zu Liebe.

§. A beneficio comune, zum Besten des Allgemeinen, um des Allgemeinen Besten willen.

§. In beneficio della chiesa, della repubblica, dello stato, zum Wohl der Kirche, der Gemeinde, des Staates.

§. A beneficio de' curiosi, den Neugierigen zu Gefallen.

4) Für Profitto, Costrutto, der Gewinn, Vortheil, Nutzen.

§. Ciò non mi ridonda ad alcun beneficio, dieß bringt mir keinen Nutzen, gereicht mir nicht zum Vortheil.

5) A beneficio e maleficio comune. *T. de' Mercant.* auf Gewinn und Verlust, zu gleichen Theilen.

6) Für Avantaggio, der Vortheil, der Vorzug: Avere, godere il beneficio di poter eo.

§. Goder il beneficio della salute, die Gabe der Gesundheit genießen.

§. Ebbero il beneficio del vento, della morte, dell'ombra, der Wind, die Nacht, die Dunkelheit war ihnen günstig.

7) *T. de' Med.* Il beneficio del corpo, offener Leib, regelmäßiger Stuhlgang.

8) *T. Eccles.* Für Pfründe, eine Pfründe.

§. Beneficio curato, eine Pfarrstelle (eine mit dem Predigamt verbundene Pfründe).

§. Conferire un beneficio ad uno, Einem eine Pfründe ertheilen.

9) Für Grado, Dignità, die Würde, das Amt: Onde furon privati per lo Papa, d'ogni beneficio spirituale e temporale.

§. Far chiechessia a beneficio di natura, di fortuna, Etwas auf gut Glück, auf Gerathewohl, obenhin, flüchtig, nachlässig machen, betreiben.

**BENEFICIONE**, *m. accresc.* di Beneficio, eine reiche, fette Pfründe.

**BENEFICIOTTO**, *m.* eine kleine, magere Pfründe.

**BENEFICUOLO**, *de.*

**BENEFICO**, *m.* ein Wohlthäter, Mithethätiger: Iddio rimeriti i benefici.

**BENEFICO**, *agg.* wohlthätig, wohlthuend. §. Für Salutare, heilsam, zuträglich, erspriesslich.

**BENEFIZIARE**, *v. n.* [Far pro'] wohl behagen; heilsam, nützlich, erspriesslich sein.

**BENEFIZIATA**, *f.* V. Beneficiata.

**BENEFIZIATO**, *m.* V. Beneficiario.

**BENEFIZIATA**, *f.* ein Benefiz, eine Benefizvorstellung.

**BENEFIZIO**, *m.* V. Beneficio.

§. Godere il beneficio del tempo, kugeln, zaudern.

§. Serata di beneficio, ein Benefiz, eine Benefizvorstellung.

**BENEMERENZA**, *f.* das Verdienst, die Verdienst.

**BENEMERITO**, *m.* fähigkeit, Wohlverdientheit.

**BENEMERITISSIMO**, *agg.* ganz wohlverdient, höchst verdienstlich, sehr verdienstvoll.

**BENEMERITO**, *agg.* wohlverdient; *it.* verdienstvoll.

\***BENEPLACIMENTO**, *m.* das Wohlgefallen.

**BENEPLACITO**, *m.* Beistehen, die Willkür.

Ogni altro ordine, e ufficiali di popolo cassò, se non a suo beneplacito. §. Conformarsi a beneplacito di Dio, sich in den Willen Gottes fügen.

§. Beneplacito apostolico, die päpstliche Genehmigung.

**BENESPESO**, *avv.* sehr oft; diesmal.

**BENESTANTE**, *agg.* wohlhabend, vermögend; in guten Umständen befindlich: Oh trovami un giovane avviato e benestante, Che voglia oggi la moglie. §. Zur Sano, Vegeto, sich wohl befindend, dem wohl ist.

§. Für Beato, selig, beseligt: La verità, padron mio errende noi altri malandati viandanti della terra più simili a' benestanti cittadini del cielo.

**BENEVERE**, *v. n.* wohl, glücklich, vergnügt leben.

**BENEOGLIENTE**, *agg.* wohlwollend, günstig, geneigt.

**BENEVOLENTAMENTE**, *avv.* wohlwollend, günstig, geneigt.

**BENEVOLENTISSIMAMENTE**, *avv. sup.* höchst wohlwollend, sehr günstig, sehr liebevoll, auf das liebevollste.

\***BENEVOLENTIA** (*tsa*), *f.* das Wohlwollen.

**BENEVOLENTIA** (*tsa*), *f.* die Günst.

**BENEFICIA**, *m.* eine Art Fink aus Bengalen.

**BENGLI**, *m.* übl. V. Belzuino.

**BEN GLI STA**, *m.* es ist ihm ganz recht; er hat's verdient; *it.* eine wohlverdiente Strafe: E non troverai, che Amore desse ad alcuno un sì degno ben gli stà.

**BENI**, *m. plur.* von V. Bene.

**BENIAMINO**, *m.* das Gegenstück; der Lieblingsohn.

**BENIFICANTE**, und **BENIFICATO**, *agg.* wohlthätig.

**BENIFICARE**, *v. a.* V. Beneficare.

**BENIFICENZA**, *f.* übl. Beneficenza, die Wohlthätigkeit, Freigebigkeit.

**BENIFICIO**, **BENIFIZIO**, *m.* übl. V. Beneficio.

**BENIGNAMENTE**, *avv.* günstig, freundlich; *it.* leutselig.

\***BENIGNANZA**, *f.* (tsa) *f.* übl. V. Benignità.

**BENIGNEZZA**, *f.* (tsa) *f.* übl. V. Benignità.

**BENIGNISSIMAMENTE**, *avv. sup.* sehr freundlich, besonders, od. überaus leutselig, auf's liebevollste.

**BENIGNISSIMO**, *agg. sup.* sehr hoch, mild, liebevoll.

**BENIGNITÀ**, *poet.* **BENIGNITADE**, **BENIGNITATE**, *f.* die Güte, Güteigkeit: Io la ringrazio adunque quanto più posso di tanta sua benignità.

§. *It.* die Leutseligkeit, Milde, Sanftmuth: La benignità è virtù disposta a far bene a tutti per sua dolcezza. *It.* Gottes Huld. Gnade: E se così è, grandissima si può la benignità di Dio conoscere verso noi. *BOCC. NOV. 1. 39.*

§. L'innata benignità del Re, des Königs angeborene Huld, Leutseligkeit.

**BENIGNO**, *agg.* [Buono] gütig, gnädig: Dio è benigno.

§. Für Clemente, mild, sanftmüthig: Esso è d'un naturale benigno. §. Für Amorevole, liebevoll, hold, huldvoll: Sara benigno con tutti. *It.* leutselig, herablassend: Il Re è benigno e elemente §. Für Benefico, wohlthätig: Mostrassi benigno verso i poveri.

§. Rimedio benigno, ein gelindes Mittel.

\***BENIGNANZA**, *f.* übl. V. Benignità.

**BENINO**, *avv. dim.* von Bene, wohl, sichtlich wohl.

**BENINSIEME**, *m.* das sammtliche Ganze.

**BENINTESO**, *agg.* schön, mit Kunst und Geschmack angelegt, od. eingerichtet; wohlgeordnet (in allen Theilen).

§. Für A condizione, mit, unter der Bedingung, (dem Beding); wohlverstandene: Beninteso, che mi rimborziate puntualmente, mit dem Beding, daß ihr mir pünktlich zurückzahlt.

\***BENIVOGLIENZA**, **BENIVOLENZA**, \***BENIVOLENTIA**, *f.* die Günst, Gewogenheit, das Wohlwollen.

\***BENIVOLO**, *agg.* übl. V. Benevolo.

**BENIMOTATO**, *agg.* wohlberitten (mit einem guten Pferde versehen).

**BENNA**, *f.* ein Karrenwagen.

**BENNATO**, *agg.* von guter Herkunft; wohlgeboren; §. Für Ben educato, di buoni costumi, wohlgezogen: Potremogli dare per moglie alcuna bennata. §. Für Felice, Avventurato, glücklich, selig: Ma tu bennata, che dal ciel mi chiami. *PETRA. SON. 239.*

**BENONE**, *m. accresc.* von Bene, ein großes Wohl; *it.* große Liebe, große Gerechtigkeit: Accertatevi ch'io vi porto un benone grandone. *CAR. LETT. 2. 124.*

§. Va benone, es geht ganz gut; schon gut.

**BENPLACITO**, *m.* übl. V. Beneplacito.

**BENSÀ**, *avv.* sichtlich, allerdings, es versteht sich: Bensai, ch'io vi verrò. *BOCC. NOV. 88. 3.*

**BENSAPETE**, *avv.* für Certamente, gewiß, zuverläßig, ja wohl: Bensapete che io so, che le cose, che al servizio di Dio si fanno, si deono fare tutte nettamente. *BOCC. NOV. 1. 21.*

**BENSERVITO**, *m.* ein schriftlicher Abschied (mit dem Zeugnisse des Abschiednehmens).

**BENSÌ**, *avv.* [Si bene] wohl, aber: Non si debbe attribuire ai liquor; ma bensì al ghiaccio.

**BENTENUTO**, *agg.* wohl gehalten, wohl erhalten; wohl in Acht genommen.

**BENTIPIACI**, *m.* V. Beneplacito.

**BENTORNATO**, *m.* der Willkommen. §. Dare ad alcuno il bentornato, Jemandem willkommen heißen. §. part. Bentornato oder Benvenuto, willkommen: Disse: o Andreuccio mio, tu sii il benvenuto: esso rispose: Madonna, voi siate la ben trovata. *BOCC. NOV. 15. 8.*

**BENVEDUTO**, *agg.* gern gesehen, beliebt.

**BENVENUTO**, *m.* der Willkommen. §. part. Benvenuto, willkommen, V. Bentornato.

**BENVISTO**, *agg.* V. Benveduto.

**BENVOGLIENTE**, *agg.* V. Benevolo.

**BENVOGLIENZA**, *f.* V. Benevolenza.

**BENVOLENTIERI**, *avv.* recht gern, herzlich gern.

**BENVOLERE**, *m.* das Wohlwollen.

**BENVOLUTO**, *agg.* lieb, geliebt, werth.

**BENZOATO**, *m.* *T. de' Chim.* ein benzoesäures Salz.

**BENZÓICO**, *agg.* *T. de' Chim.* benzoesäure.

§. Acido benzoico, die Benzoesäure.

**BENZOINO**, *m.* die Benzoe (ein wohlriechendes ostindisches Harz).

**BEONE**, *m.* Säuer, Trankentod.

**BEQUADRO**, *m.* *T. di Mas.* ein Bequa: **BEQUADRO**, *m.* *It.* *It.*

\***BERBENA**, *f.* übl. Verbena, das Eisenkraut.

**BERBERI**, *m.* die Berberis, Berberis, der Berberis, *It.* *It.*

**BERBERO**, *m.* *It.* *It.*

\***BERBICE**, *f.* übl. V. Pecora.

**BERCA**, *m.* eine nicht mehr gebräuchliche Art Schiff: Kanone in Gestalt einer Schlange.



**BERCILÖCCHIO**, *m.* (scherzweise) [Bircio] kurz: fichtig, blickfichtig.

**BERE**, *v. a.* trinken. *Pop.* und von Thieren: saufen. *S.* Egli non fa che mangiare e bere, er thut nichts als essen und trinken.

*S.* Bere netto, rein austrinken; *it.* trinken, ohne etwas dabei zu vergiffen.

*S.* Bere una volta, un tratto, un sorso, un bicchiere [di vino], einmal, ein bißchen, einen Schluck ein Glaschen nehmen, trinken.

*S.* Bere alla salute di uno, auf Jemand's Gesundheit trinken; seine Gesundheit trinken.

*S.* Bere uora, Eier (weichgekochte) schlürfen.

*S.* Bere i fiumi, o de' fiumi, *poet.* am Flusse weichen.

*S.* Esser come bere un uovo, sehr leicht sein, keine Schwierigkeiten haben.

*S.* Ber bianco, nichts als Wasser trinken. *It. Fig.* den Iced verstehen; sich täuschen: Tu berai bianco, Pistoja, e non avrai le calze.

*S. Prov. 1.* Dove entra il bere, sen'esce il sapere, der Wein treibt die Weisheit von dannen.

*S. Prov. 2.* Dopo il bere, ognun dice il suo sapere, der Wein läßt die Dinge.

*S. Prov. 3.* Bisogna bere o affogare, fröhlich sein oder sterben.

*S. Prov. 4.* I paperi menano a ber le oche, daß Ei will klüger sein als die Henne.

*S.* Bere, *Fig.* Für Assorbire, einsaugen: Da Filone accademico, e da Dione stoico, beveve tutta la filosofia.

*S.* Bere grosso, o berla grossa, es nicht genau nehmen, ein Auge zudrücken. *It.* ein reines Gewissen haben.

*S.* Bere un affronto, einen Schimpf, eine grobe Beleidigung, Greuellichkeit verschlucken, hinnehmen.

*S.* Bersela, einen Meiger, eine Kränkung, einen Verdruß verschmerzen, verzeihen.

*S.* Dare da bere, o darsela a bere, etwas weiß machen, aufbinden, aufbesten.

*S.* Ei se l'è, se l'ha beruta, er hat es geglaubt.

*S.* Questo cibo dà buon bere, cattivo bere, auf diese Speise schmeckt der Wein gut, schlecht.

**BERENICE**, *f. T. degli Astron.* La Chioma di Berenice, das Haar der Berenice (ein Gestirn).

**\*BERFIA**, *avv.* Di berfia, verflochten, mit halbem Auge, blinzelnd: Guardare di berfia alcuno.

**BERGA**, *f. T. di Mar.* [Sponda rialzata d'un fiume] das hohe und steile Ufer eines Flusses.

**BERGAMASCA**, *f.* ein so benannter Bauerntang.

**BERGAMINA**, *f.* (in der Lombardei) eine aus lauter Kähen bestehende Meierei.

2) *It.* [Pergamena] das Pergament.

**BERGAMOTTO**, *agg.* Pera bergamotta, die Bergamottbirne. Bergamotte; *it. m.* die Bergamottcitrone.

**BERGHINELLA**, *f.* übl. Squaldrin.

**BERGHINELLUZZA** (*tsa*), *f.* nella, *V.*

**BERGMANITE**, *m. T. de' Nat.* der Bergmannit, Scapolit.

**BERGO**, *m.* eine Art Weinstock.

**BERGOLINARE**, *v. a.* Für Motteggiar bisticiando, aufheben, schrauben, foppen.

**BERGOLO**, *agg.* leichtgläubig leichtsinnig. *S.* Für Soro, Zugo, ein einfältiger Neuling: Chiochibio, il quale come nuovo bergolo era, così pareva. *Bocc. nov. 34. 3.*

*It. S.* eine Art Korb.

**BERGOPZOOM**, *f. T. del Comm.* Zuf, Züffel (grober Zeug).

**BERICUOCOLAJO**, *m.* ein Zuckerwarenhändler.

**BERICUOCOLO**, *m.* ständendes Zuckerwerk: Mona Ciola, come mal discreta, S'empie di bericuocoli le tasche.

**BERILLO**, *m.* der Berill, Aquamarin (ein meeresgrüner, ins Wasserblaue spielender durchscheinender Edelstein).

**BERLÈNGO**, *m. Modo basso*, übl. *V.* Tavola.

**BERLIC**, **BERLOC**, *m. Voce bassa*, Farc berlic, berloc, od. herliche, e berloche, Hofus Potus machen, Muscheln machen, die Karten wechseln (im Spiel).

**BERLINA**, *f.* der Pranger. *S.* Mettere alla berlina, an den Pranger stellen; *it. fig.* ein nachtheiliges Licht (auf Jemanden) werfen. *S.* Una berlina, eine Art offener Reiterwagen. *Berline.*

**BERLINGACCINO**, *m.* der vorletzte Donnerstag vor der Fastnacht oder dem Carnabai.

**BERLINGACCIO**, *m.* der letzte Donnerstag vor der Fastnacht oder dem Carnabai.

*Dizionario It.-Ted. Vol. II.*

**BERLINGACCIUOLO**, *m. V.* Berlingaccio.

**BERLINGAJUOLO**, *m. V.* Berlingatore.

**BERLINGAMENTO**, *m.* die Schwägerci, Flap: perci (beim Schmaufen): Quindi è, che berlingozzi, da berlingamenti, e cicalamenti, che in quella stagione su per le veglie si tengono, ec. berlingozzi son nominati.

**BERLINGARE**, *v. n.* viel schwäzen, viel Geklapp: der machen (eigentlich beim Schmaufen): Questo è verbo più delle donne, che degli uomini; e significa ciarlare, cinguettare, e tartamellare e massimamente, quando altri avendo pieno lo stefano, e la trippa ec. è riscaldato dal vino.

**BERLINGATORE**, *m.* ein starker Mäulerer.

**BERLINGHIERE**, *f.* *S.* Für Mangione, ein Fresser, Schlemmer.

**BERLINGHIERA**, *f.* eine Schwägerin.

**BERLINGOZZA** (*tsa*), *f.* ein Bauerntang.

**BERLINGOZZINO**, *m.* ein kleiner Kuchen.

**BERLINGOZZO** (*tsa*), *m.* eine Art Kuchen (von Mehl, Eiern und Zucker, und außerhalb mit Eiseis bestrichen).

*S.* A berlingozzi, in Gestalt eines spitzigen Gebäds.

**BERLÖCCHI**, *m. plur. Voce franc.* Verlothen, das Uhrgehänge.

**BERNACLA**, *f. T. de' Nat.* [Branta] die Baumgans, Rothgans, schottische Gans.

**BERNARDONE**, *m.* [Gocciolone] ein Löpel, Flegel, Tropf.

*S.* Aver del bernardone, etwas Löpelhaftes an sich haben.

**BERNESCO**, *agg.* nach der Manier des **BERNI** (eines scherzenden Dichters); *it.* scherzend, humoristisch, launig.

**\*BERNIA**, *f.* eine asthatische Weibertracht.

**BERNIEGGIARE**, *v. n.* in des **BERNI** Art Verse machen; *it.* launig, lustig, wie **BERNI** dichten.

**BERNESCOLO**, *agg.* übl. *V.* Bernesco.

**BERNOCCOLINO**, *m.* eine Finne (im Gesicht).

**BERNÖCCHIO**, *m.* ein Knötchen oder eine Finne.

**BERNÖCCOLO**, *m.* ne auf der Haut. *S.* eine Beule (durch einen Schlag). *It.* ein Knorpel an Gemäßen.

**BERNOCCOLUTO**, *agg.* voll Knötchen auf der Oberfläche.

**BEROE**, *m. T. de' Nat.* die Melonenqualle.

**BERRETTA**, *f.* eine Mütze, Kappe.

*S.* Berretta degli ecclesiastici, die Priestermitze (dreieckige Kopfbedeckung der Geistlichen).

*S.* Far di berretta, oder Trarsi di berretta, die Mütze annehmen.

*S.* Avere il cervel sopra la berretta, Mangel an Verstand haben; *it.* ohne Ueberlegung verfahren: Bisogna ec. che sia una di queste due cose, o che costui sia qualche giovane leggero, ch'abbia 'l cervello sopra la berretta ec.

*S.* Gli è corsa la berretta, oder Si è lasciata correr la berretta, er ist ein nichtsnützig Mensch, ein Laugenicht: La dama accovettata, anzi civetta, Lo burla, che gli è corsa la berretta.

*S.* Forma di berretta, (im Scherz) der Kopf: E chi non si discosta, La forma gli cadea della berretta.

*S.* Cavarsi la berretta, die Mütze ziehen.

*S.* Tirarsi, Cacciarsi la berretta su gli occhi, Scham und Scheu ablegen.

*S.* Berretta quadra, die viereckige Mütze (der Prälaten).

*S.* Berretta a spicchi, die Zipfelmütze.

*S.* Berretta da dragone, der Dragonerhelm, die Dragonermitze.

*S.* Berretta di, da prete, das Priesterbarret. *It.* die Rieche (Vitz).

*S.* Ti farò una berretta, *V.* Berrettino.

**BERRETTACCIA**, *f.* pegg. di Berretta, eine schlechte Mütze; *pop.* ein Dödel.

*It.* die Rieche (Vitz).

**BERRETTAJO**, *m.* ein Mützenmacher. *S.* Menar le mane come i berrettaj, in seiner Arbeit rasch sein.

**BERRETTINA**, *f.* ein Mützen, Käppchen.

**BERRETTINO**, *m.* eine Mütze. *S.* Berrettino dei preti, das Priesterkäppchen. *S.* Un berrettino da notte, eine Schlafmütze.

*S.* Ti farò un berrettino della chitarra, del violino, ich werde dir eins mit der Guitare, mit der Geige auf den Kopf geben.

**BERRETTINO**, *agg. pop.* sehr schalkhaft, rüchisch, böse: Là dove quella gente berrettina, E Barbarossa già tremava di voi.

**BERRETTO**, *m. V.* Berretta; *it.* Für *V.* Calittra.

*S. T. de' Nat.* Berretto polacco, die polnische Mütze (Schnecke).

*It. T. de' Bot.* der Moosdeckel.

**BERRETTONA**, *f.* eine große Mütze.

**BERRETTONE**, *m.* eine große Mütze (gewöhnlich der Soldaten). *S.* Un berrettone di pel d'orso, eine Bärenmütze.

*S.* Berrettone da granatieri, eine Grenadiermütze.

**BERRETTUCCIA**, *f. dim.* di Berretta, ein Mützen.

**BERRICUOCOLO**, *m. V.* Bericuocolo.

**\*BERRIUOLA**, *f.* übl. *V.* Berrettuccia.

**BERROVAGLIA**, *f.* übl. Sbirraglia, ein Häschershaufen, die Häschershaar.

**BERROVIERE**, *m.* [Birrovieri] ein Böhewicht; ein Straßensäufer. *S.* Für Birro, ein Häschers, Scherge.

**BERSAGLIARE**, *v. a. T. de' Mil.* mit Geschüßen angreifen, od. zielen, das Geschüße richten.

**BERSAGLIERE**, *m. T. de' Mil.* der Plänkler.

**BERSAGLIO**, *m.* die Scheibe, das Ziel (nach dem geschossen wird).

*S.* Tirare al bersaglio, nach der Scheibe schießen.

*S.* Dar nel bersaglio, das Ziel treffen.

*S. Per met.* Bersaglio, die Laune: Chi è stretto di Cupido alle catene, Chi di Fortuna posto alli bersagli.

*S. Per simil.* Für Incontro, Contrasto, ein Streich: Per la qual cosa tra li Greci e tra i Troiani del detto castello crudelmente ec. e battaglia, e duro bersaglio si commise tra loro.

*S. Fig.* Esser bersaglio dei colpi della sorte, vom widrigen Geschick verfolgt werden; der Spielball des Geschicks sein.

*S.* Fortuna mi tiene a bersaglio, mich verfolgt das Geschick.

*S.* Nave fatta bersaglio a venti, ein den Winden preisgegebenes Schiff.

**BERTA**, *f.* [Burla, Bessa] der Spass, Scherz: Dar la berta, so wie Dar la burla, foppen, schrauben, höhnen.

*S.* Mettere la berta in gabbia, die Pöffen, den Spass bei Seite setzen, unterlassen.

*S.* Für Battipallo, die Kanne, der Rammbock.

*S.* Batter la berta, tammeln.

*S. Nome proprio di donna*, Bertha.

*S.* Für Ghiandaja, der Häher, Holzschreier (Vogel).

*S. Prov.* Non è più tempo che Berta filava, jene guten alten Zeiten sind dahin.

**BERTABELLO**, *m.* übl. *V.* Bertovello.

**BERTÈ**, *m.* Sumpfvogel (vom Gänsegeschlecht).

**BERTEGGIAMENTO**, *m.* der Spass, das Scherzen.

**BERTEGGIARE**, *v. a.* scherzen, spotten, foppen, schrauben.

**BERTEGGIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Spotter — in, Spottvogel.

**BERTESCA**, *f.* ein Fallthurm, eine Fallbrücke (bei den Alten, zur Verteidigung eines Thurms). *S.* Für Trabbiccolo, ein schwaches, schadhafes, unzuverlässiges Gerüst.

*It. T. degli Uccell.* ein Fallbauer, eine Falle.

**BERTESCARÈ**, *v. a. V.* Imbertescare.

**BERTESCONE**, *avv. aument. V.* Bertesca.

**BERTINA**, *f.* [Ghiandaja] der Häher, Holzschreier (Vogel).

**BERTOCCI**, [DELLE TROZZE] *m. plur. T. di Mar.* die Backfoten.

**BERTOLOTTO**, *m.* Mangiar a bertolotto, geschmeichelt mitgehen.

**BERTONCIONE**, *m. accresc.* ein schändlicher Keil, ein Schandbube.

**BERTONE**, *m.* der Buhler (eines öffentlichen Mädchens); *it.* ein Schandbube. *S.* Für Cavallo colle orecchie mozzate, ein Pferd mit abgestuften Ohren, ein Stuhocher.

**BERTOVELLO**, *m.* eine Reuse, Fischreuse; *it.* ein Netz (Vogel zu fangen).

**BERTUCCEVOLE**, *agg.* äßig, äßisch.

**BERTUCCIA**, *f.* der gemeine türkische Affe.

*S.* Cantare i paternostri della bertuccia, für Bestemmiare, murren, fluchen.

*S. Prov.* La bertuccia ne porta l'acqua, unrecht (erworben) Gut gedeiht nicht.

*S.* Parere una bertuccia in zoccoli, lächerlich erscheinen.

*S.* Pigliar la bertuccia, für Imbriaarsi, sich betrinken.



§. Dir l'orazione della bertuccia, für Mormorare, Borbottare fra i denti, brummen; murmur; it. heim: sich alles Uebel anwünschen.

BERTUCCICIDA, *m. e. f.* l'oce scherz. ein, eine Affenmörder — in.

BERTUCCIERIA, *f.* die Afferei.

BERTUCCINO, *m.* ein Affchen.

BERTUCCIO, *m.* der gemeine türkische Affe.

BERTUCCIONE, *m.* ein großer Affe. §. Fig. ein häßliches Affengesicht, ein garstiger Mensch.

BERÜZZO, BERÜZZOLO (*tsa*), *m.* das Morgen: froh der Arbeiter auf dem Felde.

\*BERZA (*tsa*), *f.* das Wein (vom Knie bis zum Fuß). §. Levare le berze, sich davon machen, fortziehen: Ah! come facean lor levar le berze, Alle prime percosse. DANTE INF. 18.

BERZAGLIO (*tsa*), *m.* übl. V. Bersaglio. §. Mettere a berzaglio, in Gefahr setzen: Que'da Beccheria temendo più la commozion del popolo, che gli armati, non si vollon mettere a berzaglio de' nemici.

BERZARE (*tsa*), *v. a.* V. Bersagliare.

BESCIO, *agg.* [Scioeco, Besso] dumm.

BESESTAN, und BESESTIN, *m.* Mercato pubblico de' Turchi, der öffentliche Markt bei den Türken, der Bazar.

\*BESSA, } *f.* Für Scipitezza, Scempiag-

BESSAGGINE, } gine, die Dummheit, Einfalt.

BESSE, *m.* der Bes, ein Gewicht von 8 Unzen bei den Römern: Il marco si è il besse romano, cioè otto once.

BESSERIA, *f.* V. Bessaggine.

BESSO, *agg.* dumm, einfältig.

BESTEMMIA, die BIASTEMMA *f.* Gotteslästerung; it. der Fluch, die Verwünschung. §. Dir bestemmie, Verwünschungen, Lästerungen, Flüche ausstoßen. §. Voi dite una bestemmia, ihr lästert. It. ihr fordert einen ungeheuren Preis (beim Behandeln einer Waare).

§. Bestemmia eretica, eine ketzerische Gotteslästerung.

§. Bestemmia semplice, eine einfache Gotteslästerung.

BESTEMMIAMENTO, *m.* das Gotteslästern.

BESTEMMIARE, *v. a.* (Vote) lästern, fluchen: Per ogni fucello di paglia, che vi si svolge tra i piedi bestemmiata Iddio e la Madre. BOCC. NOV. 1. 37.

§. Bestemmiare con le mani, mit den Händen sündigen.

BESTEMMIATO, *part.* des Vorigen.

BESTEMMIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gotteslästere — in.

BESTEMMIUZZA (*tsa*), *f.* dim. ein kleiner Fluch: La castità della quale corruipi con una bestemmia ed un sacramentino.

BESTIA, *f.* [Animale] das Thier, das Vieh.

§. Bestia da carico, da soma, ein Lastthier, Saumthier.

§. Fig. Für Uomo bestiale, ein viehischer, grobsinniger Mensch. It. ein roher, wilder Mensch.

§. Bestia incantata! Oh bestia! o du Schaf! o du dummes Thier!

§. Oh che bestia! [sono io] o wie dumm bin ich! ich bin ein rechter Dummkopf; ich bin ein rechtes Schaf.

§. Egli è una gran bestia, er ist ein grober Flegel, ein unerschämter Lummel.

§. Oh che bestia è costui! o was ist das für ein Schaf, welch ein Esel ist das!

§. Egli è una bestia, quando ei si mette, er ist ein Teufel, ein Teufelskerl, wenn er anfängt.

§. Prov. 1. Morta la bestia, morto il veleno, ein tochter Hund beißt nicht mehr.

§. Prov. 2. Lo 'mpacciarsi con bestie giovani è sempre bene, Jugend ist ein großes Gut.

§. Prov. 3. Chi bestia va a Roma, bestia ritorna, ein Esel bleibt ein Esel.

§. Bestia, *Per met.* Für Sensualität, Libidine, die Sinnlichkeit, sinnliche Begierde, die Heiligkeit.

§. Mortificare la bestia, das Fleisch erdöden, die Begierden dämpfen.

§. Tener la bestia in freno, seine Begierden im Zaum halten.

§. Legar la bestia all'uscio, seinen Begierden, Gelüsten nicht Raum geben.

§. Bestia, für Passione, die Leidenschaft (besonders Zorn).

§. Andare, Entrare o Saltare in bestia, in Wuth gerathen.

§. Essere in bestia, zornig, in Wuth sein.

BESTIACCIA, *f.* pegg. di Bestia, ein großes, häßliches Thier. §. Fig. (als Schimpfwort) ein Erdumm: topf, ein rechtes Schaf.

BESTIALACCIO, *agg.* höchst unbernünftig.

BESTIALE, *agg.* [Brutale] thierisch, viehisch; unbernünftig: Bestial cosa sarebbe, e follia, Di temer quel, che non si può fuggire.

§. Fig. überaus grob, plump.

§. Fur Grande, Smisurato, sehr groß, sehr viel. Tenne gran posto, le' spese bestiali.

§. Un proponimento bestiale, ein teuflischer Voratz.

§. Alla bestiale, viehisch, wie ein Vieh.

BESTIALISSIMAMENTE, *adv. sup.* sehr grob, unmenfchlich, grausam: Non civilmente ne vivono con umanità, anzi trattano bestialissimamente e senza ragione.

BESTIALISSIMO, *agg. sup.* sehr grob, viehisch. It. ganz unmenfchlich, grauam.

BESTIALITÀ, *post.* BESTIALITADE, BESTIALITATE, *f.* das viehische Wesen, viehische Betragen: E pareva in un certo modo, che egli avesse perciò dimesse molte bestialità del vivere primiero.

§. Fig. Für Stupidità, die Dummheit; Grobheit: Noi erriamo, noi siamo ingannate; che bestialità è la nostra? BOCC. INTROD. 37.

§. Für Ferocità, die Grausamkeit: Se io posso tanto fare, ch'io 'l tolga da questa bestialità, bene stà. BOCC. NOV. 23. 22.

§. Die Ungeduld mit dem Viehe: bestialitate è, quando non solamente si perverte l'appetito, la ragion pratica, ma ancora s'adopera contr'alla natura, per bestiali operazioni.

§. Dire delle bestialità, dummes Zeug schwätzen.

BESTIALMENTE, *adv.* viehischer Weise; it. unzüchtig. §. Innamorarsi, Invogliarsi bestialmente, sich brünstig verhalten; viehische Begierden haben.

BESTIALE, *m.* das Vieh. §. T. d' Econ. die Viehdacht. §. Bestiale grosso, das Rindvieh. §. Bestiale minuto, das kleine Vieh, als Schafe, Ziegen u. dergl. §. Bestiale vaccino, bovino, Rindvieh.

BESTIARIO, *m.* Für Guardiano delle fiere, der Wärter wilder Thiere. §. (bei den Römern) der zum Kampfe mit wilden Thieren Bestimmte.

BESTICIDIO, *m.* der Thiermord: Sparse zizzanie, e ne sbandi la pace, E seguiron duelli e besticidj. CASTI AN. P. 26. 50.

BESTICCIOLA, *f.* ein Thierchen.

BESTILITÀ, *f.* übl. V. Bestialità.

BESTIOLA, *f.* V. Bestiula.

BESTIOLINA, *f.* } dim. di V. Bestia. It. ein

BESTIOLINO, *m.* } Thierchen, ein kleines Thier.

BESTIOLO, *m.* }

BESTIOLUCCIA, *f.* dim. di Bestiola, ein kleines, winziges Thier.

BESTIOLUCCIACCIA, *f.* pegg. ein häßliches, erbsüßliches, kleines Thierchen.

BESTIONACCIO, *m.* ein großes garstiges Thier. §. Per simil. (als Schimpfwort) Rindvieh!

BESTIONE, *m.* ein großes Thier. §. Fig. Für Uomo fiero, bestiale, ein viehischer Mensch. (als Schimpfwort) ein Rindvieh, Doh; großer Flegel.

BESTIUOLA, *f.* } ein kleines Thier. §. Fig.

BESTIUOLO, *m.* } Für Persona di poco senno,

eine Einfältige, ein Pinfel.

BETÈL, *m.* der Betsephesser (eine ostindische Schlingpflanze).

BETILLE, *f.* plur. eine Art Kesseltücher, Muffelinge; bengalischer Kattun.

BETTOLA, *f.* eine Schenke; it. ein geringes, elendes Wirthshaus, eine Kneipe, Wirtcherberge.

BETTOLANTE, *m.* ein Bierbruder, der sich in den Schenken umherdreht.

BETTOLETTA, *f.* dim. di Bettola, eine kleine Schenke.

BETTOLIERE, *m.* ein Schenkwirth.

BETTONICA, *f.* das Betonienkraut: Vi si trova copiosa quantità di bettonica, copiosa di molte virtù.

Prov. 1. Aver più virtù, che la bettonica, ein Ausbund von Tugend sein: Non ha tante virtù nei prati l'erba Bettonica, quant'ha questo animale.

BERNI RIME 1. 69.

Prov. 2. Vendi la tonica, e compra la bettonica, verkaufe dein Kleid, um das Betonienkraut (d. i. dessen gute Eigenschaften) zu anschaffen.

BETULA, BETULLA, *f.* die Birke.

\*BEUTO, *part.* übl. V. Bevuto.

BÉVA, *f.* der Trank; das Getränk. §. La sua beva

è nel tal tempo, d. i. è buono a bere [il vino] nel tal tempo, der Wein von ... ist zu solcher Zeit sehr trinkbar.

§. Met. Pop. Esser nella sua beva, in seinem Beringeßschaf begriffen sein: Io era appunto nella mia beva, e volete cavarmene.

BEVACCHIARE, *v. a.* oft und in kleinen Zügen trinken, nippen.

BEVANDA, *f.* ein Getränk; ein Trank.

§. Bevanda dell'acque a passare, das Trinken der Mineralwässer, die Brunnentur.

BEVANDACCIA, *f.* pegg. ein schlechter, stender Trank.

BEVANDINA, } *f.* ein Tränkchen.

BEVANDUCCIA, }

BEVENTE, *part. att.* trinkend, einsaugend: Beventi radici della medesima vena, cioè quelle loro estremità, che terminano all'interna superficie dello stomaco, e degli intestini.

BEVERAGGIO, *m.* ein Trank; ein Getränk: Allora ordinò un beveraggio con veleno, il quale pareva fino vino, per darlo a bere a Tristano. §. Fur Mancio, das Trinkteld.

BEVERATOJO, *m.* ein Trinktöpfchen, Saufnapfchen der Vögel.

BEVERE, *v. a.* trinken, V. Bere.

BEVERECCIO, *agg.* oder Grato a bere, angenehm zu trinken.

BEVERIA, *f.* die Sauferei, Wöllerei.

BEVERO, ob. BIVERO, *m.* die Fischotter. §. Für Castoro, m. der Biber. §. Pelli di bevero, Biberfelle, Biberbälge.

BEVERONACCIO, *m.* pegg. ein schlechtes ungefundes Getränk.

BEVERONE, *m.* ein Trank; it. ein Trank von Milch und Wasser für Vieh.

BEVIBILE, *agg.* trinkbar.

BEVILACQUA, *m.* ein Wassertrinker.

\*BEVIGIONE, *f.* übl. Bevanda, ein Getränk.

BEVIMENTO, *m.* das Trinken. §. Für Bevanda, das Getränk.

BEVIOVA, *m.* ein Bierbecher.

BEVITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Trinker — in. §. Solenne bevitore -trice, ein, eine Ersäufer — in: Ella era solenne investigatrice, e bevitrice del buon vin cotto. §. Per simil. einsaugend: Inghiottendo li rivi del loro sangue la bevitrice terra.

BEVITURA, } *f.* übl. V. Bevimento.

\*BEVIZIONE, }

BEVONE, *m.* ein Säufer.

BEUTA, } *f.* ein Trunk, das Trinken in einem

BEVUTA, } Zuge. §. eine Flasche mit engem Halse und geradem Bauche.

BEVUTO, *part.* von V. Bere.

BEY, BEI, *m.* ein Bei oder Bey (türkischer Statthalter). §. der Fürst von Tunis; it. ein Befehlshaber der Mameluken.

BEZIOLI, *m. plur.* T. de' Chir. eine Schielbeille (für Kinder).

BEZOAR (*dso*), *m.* T. de' Nat. eine Abasterart im Volterranischen. §. der Bezoarstein (zuweisen im Magen des Bezoardochs).

BEZOARDIFORME, *agg.* T. de' Nat. bezoarformig: Etite bezoardiforme.

BEZOARE, *m.* der Bezoar, die Gemüthsel.

BEZZACA, *f.* V. Bizzuca.

BEZZICANTE (*tsi*), *part. att.* pizend.

BEZZICARE (*tsi*), *v. a.* pizend, mit dem Schna:

bei haßen.

§. Per simil. ergreifen, fassen: L'esercito andato ne' Canghi guastò per tutto, e predò, che non ardiron venire a giornata; bezzicarono alla sfuggita, e male ne incolse loro.

§. Bezzicarsi, *v. n. p.* Für Bisticciarsi, auf einander stoßen (mit Worten); sich schreien.

BEZZICATA (*tsi*), *f.* V. Bezzicatura.

BEZZICATO (*tsi*), *part.* von Bezzicare, V.

BEZZICATURA (*tsi*), *f.* das Pizend; ein Schna:

beschieß; it. die Wunde von einem Vogelbisse.

BEZZO (*dso*), *m.* l'oce veneziana, ein Bazen, Münzsorte; it. das Geld. Aver bezzì, Geld haben, Bazen haben.

BEZZUARRO (*dsua*), *m.* T. de' Nat. der gemeine Bezoar.

§. Bezzuaro minerale, mineralischer Bezoar.

BEZZUGA, *f.* V. Bizzuca.

BIACCA, *f.* das Bleiweiß. §. Biacca d'ardesia

sfogliata, das Schieferweiß.



§. *Prov.* Questo non è mal da biacca, dieß ist kein kleines Uebel.

**BIADA**, *f.* Getreide (überhaupt): Vostra usanza è di mandare ogni anno ec. del vostro grano, e delle vostre biade. *BOCC. NOV. 60. 3.* §. Für Vena, der Faser, das Futter (für Pferde). §. Dar la biada ai cavalli, den Pferden das Futter geben.

§. *Prov.* Messa e biada non ruba strada, Messen hören und Futter geben ist kein Straßenverlust.

**BIADAJUOLO**, *m.* ein Getreidehändler.

**BIADETTO**, *m.* die himmelblaue Farbe (zum Malen).

\***BIADO**, *m.* übt. V. Biada.

**BIALATI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Zweiflügler (Insekten).

**BIANCANA**, *f.* Thonboden, Mergelboden, Kreideboden.

**BIANCARE**, *v. a.* übt. V. Imbiancare.

**BIANCASTRO**, *agg.* weißlich.

**BIANCASTRONACCIO**, *agg. pegg.* häßlich weiß, faßl, schmutzig weiß.

**BIANCASTRONE**, *m.* mattes, verschoffenes, verblichenes Weiß.

**BIANCHEBRACCIA**, *agg.* weißarminig: *Giunone bianchebraccia. SALVINI, ILIADE, 8.*

**BIANCHEGGIAMENTO**, *m.* die Weiße.

**BIANCHEGGIANTE**, *agg.* ins Weiße fallend.

**BIANCHEGGIARE**, *v. n.* [Dar nel bianco] ins Weiße fallen; weiß erscheinen: *Varie sono infra lor; l'una è più verde, L'altra alquanto rosseggia, e n' crespa i crini, Quella pallida appar, biancheggia questa.*

**BIANCHEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**BIANCHERIA**, *f.* Wäschezeug, weißes Zeug, Wäsche.

**BIANCHETTO**, *agg. dim. di Bianco*, ein wenig weiß.

**BIANCHETTO**, *m.* weiße Schminke.

§. Bianchetto di Spagna, das Vertweiß.

**BIANCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Weiße, die weiße Farbe: *Egli veggendo lei colla bianchezza del suo corpo vincer le tenebre della notte. BOCC. NOV. 77. 30.*

**BIANCHIBRACCIA**, *agg. V.* Bianchebraccia.

**BIANCHICCIO**, *agg.* weißlich.

**BIANCHIMENTO**, *m.* [Il bianchire] das Bleichen.

**BIANCHIRE**, *v. a.* übt. Imbiancare, bleichen; weißen.

§. *v. n.* weiß werden.

§. *T. degli Argent.* weiß fieden, beizen.

§. Bianchire i denti, die Zähne putzen, weiß machen.

**BIANCHISCUDO**, *agg. Voce poet.* mit weißem Schilde, weißbebildet, weißschildig.

**BIANCHITO**, *part.* von bianchire, V.

**BIANCICANTE**, *agg.* weißlich; ins Weiße fallend.

\***BIANCICARE**, *v. n.* ins Weiße fallen, weißlich sein: *Biancicando la terra per neve, ed essendo ghiacciate l'acque, convenne ec.*

**BIANCO**, *m.* das Weiße, die weiße Farbe.

§. Bianco di balena, der Walrath.

§. Bianco di piombo, Bleiweiß.

§. Bianco alessandrino, Schieferweiß.

§. Bianco di Venezia, venetianisches Bleiweiß.

§. Dar di bianco, weißen, weiß überünchen.

*It. Fig.* aufsteigen: *it. einem Andern schaden.*

§. Dar di bianco alle mura, die Wände, Mauern weiß überünchen, weißen.

§. Bianco dell'uovo, od. L'albume, das Eiweiß.

§. Il bianco dell'occhio, od. L'albugine, das Weiße des Auges.

§. Il bianco del bersaglio, das Schwarze in der Scheibe. *it. eine Stelle auf dem Papiere, unbeschrieben gelassen.*

§. *Fig.* Lasciare in bianco, eine Sache unberührt, dahingestellt sein lassen.

§. Stare, Restare in bianco, *T. de' Merc.* leer, unausgefüllt sein, bleiben (von Wechseln, Vollmachten u. dergl.).

§. Giro in bianco, ein unausgefüllter übertragener Wechsel (auf dessen Rückseite bloß der Name des Uebertragenden steht).

§. Por nero in sul bianco, schriftlich aufsetzen.

§. Mostrare, oder Far vedere il bianco per nero, ein X für ein U machen; Falsches für Wahres ausgeben; vorpiegeln.

§. Bianco di Spagna, spanisch Weiß.

§. Bianco di guscia, Weiß von präparierten Eiern.

§. Bianco Sangiovanni, Kastweiß.

§. Dar nel punto in bianco, ins Blaue schießen, schießen ohne zu zielen.

§. Bianchi, die Weißen (in America), Europäer.

**BIANCO**, *agg.* weiß: *Giovane donna sotto un verde lauro Vidi più bianca, e più fredda, che neve. PETR. CANZ. 7. 1.*

§. Carta bianca, ein unbeschriebenes Papier.

§. Dare, o Mandar carta bianca, oder il foglio bianco, ein Blankett, eine Vollmacht; *it. freie Gewalt geben: Non ti varrà mandarmi il foglio bianco.*

§. Non aver che carte bianche, lauter schlechte Karten haben (im Spiele).

§. Für Pallido, bleich, blaß: *Divenne tutto bianco nel viso.*

§. Capelli bianchi, graue Haare.

§. Voce bianca, die ungünstige Stimme (bei einer Wahl; an mehreren Orten Italiens gilt jetzt Voce bianca für: günstige Stimme).

§. Rimaner bianco, seinen Zweck verfehlen; die Hoffnung fehlgeschlagen. *geschietert sehen: Quando chicchessia ha vinto la pruova, cioè sgarato un altro, e fatto loro rimaner o con danno, o con vergogna, dicono a Firenze: il tale è rimasto scornato, ec. dicesi ancora: rimaner bianco.*

§. Arma bianca, blankes Gewehr (Säbel, Dsch u. dgl.).

§. Venire alle armi bianche, *T. Mil.* ins Handgemeine kommen, zum Degen greifen (nachdem die Patronen verschossen sind).

§. *T. d' Anat.* Canali bianchi, die sympathischen od. Wassergefäße (im thierischen Körper): *Ma ancora dallo sconcerto, ec. di quegli altri fluidi, che servono per li canali bianchi, e non sanguigni.*

§. Vino bianco, weißer Wein.

§. Far diventare bianco alcuno, Einen vor Hunger, Meid grün und gelb werden lassen, ihn Meid erregen, ihn weißlich machen.

§. *T. de' Fabbri.* Caldo bianco, die Weißgluth: *fige.*

§. Nota bianca, eine halbe Note.

§. *avv.* Di punto in bianco, wacker, horizontal.

*It. Fig.* auf einmal, plötzlich; unvorhergesehen.

**BIANCOFIORITO**, *agg.* weißblütig, mit weißen Blüten.

**BIANCOLINO**, *agg.* hübsch weiß, schön weiß: *Ha le mani biancoline e tenere.*

**BIANCOMANGIARE**, *m.* (aus dem Franz. Blanc-manger) eine Galleterie von gepreßtem Fleische, mit Milch, Zucker und Mandeln.

**BIANCONE**, *agg.* weißhäutig, der eine weiße Haut, einen guten Teint hat.

\***BIANCORE**, *m.* übt. V. Bianchezza.

\***BIANCOSO**, *agg.* sehr weiß.

**BIANCOSPINO**, *m.* der Weißdorn.

**BIANCOSTITO**, *agg.* weißgerichtet.

**BIANCUCCIO**, *agg.* etwas weiß, weißlich.

**BIANCUME**, *m.* V. Albume.

**BIANTE**, *m.* ein Randstreifer: *Maestro de' bianti, e de' monelli, E veste la corazza da bastone.*

**BIASCIAMENTO**, *m.* das mühsame, schwere Rauen.

**BIASCIARE**, *v. a.* mumpfen, aufsummeln

**BIASCIARE**, *v. a.* mumpfen, aufsummeln (schwer rauen aus Mangel an Zähnen): *Sempre biascia fichi secchi, Perché fan della saliva.*

§. Biasciare le parole, die Worte rauen, langsam, zögernd aussprechen.

§. Biasciare Avemmarie, Paternostri, Avemarias, Vaterunser herurmeln.

§. Biasciar musica, trällern, halblaut singen, dudeln.

**BIASCIATO**, *part.* des Vorigen.

**BIASCICATO**, *part.* des Vorigen.

\***BIASIMABILE**, *agg.* übt. V. Biasimevole.

\***BIASIMAMENTO**, *m.* übt. V. Biasimo.

**BIASIMANTE**, *part. att.* tadelnd, mißbilligend; bewertend.

**BIASIMARE**, *v. a.* tadeln; mißbilligen, verargen: *Tal biasima altrui, che se stesso condanna. PETR. CAP. 1.*

§. Biasimarsi, *v. n. p.* Für Dolersi, Rammaricarsi, sich beklagen: *biasimandosi le donne a Giove, che i loro mariti non erano forniti come l'asino, rispondendo loro ec.*

§. *Prov.* Chi biasima vuol comprare, wer tadeln, will kaufen.

**BIASIMATISSIMO**, *agg. sup.* von Biasinato, sehr getadelt.

**BIASIMATO**, *part.* von V. Biasimare,

**BIASIMATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Tadeln — in.

**BIASIMEVOLE**, *agg.* tadelhaft, tadelnswürdig.

**BIASIMEVOLISSIMO**, *agg. sup.* sehr tadelhaft, sehr tadelnswürdig.

**BIASIMEVOLMENTE**, *avv.* tadelhafter Weise.

§. Für Vituperosamente, schändlich, schimpflich.

**BIASIMO**, *m.* der Tadel. §. Für Rimprovero, der Vorwurf. §. Für Vituperio, der Schimpf.

§. Dar biasimo, tadeln, mißbilligen, einen Vorwurf machen.

§. Portar biasimo, Tadel erhalten, dabontragen, getadelt werden.

**BIASMARE**, *v. a.* übt. V. Biasimare.

**BIASMEVOLE**, *agg.* übt. V. Biasimevole.

**BIASMO**, *m.* *Voce poet.* V. Biasimo.

\***BIASTEMMA**, *f.* übt. Bestemmia, die Gotteslästerung; das Fluchen. Verwünschen.

\***BIASTEMMARE**, *v. a.* übt. Bestemmiare, fluchen, verwünschen.

**BIASTEMMATORE**, od. **BIASTEMMIATORE**, *m.* übt. V. Bestemmiatore.

**BIAVA**, *f.* übt. V. Biada.

**BIBACE**, *m.* übt. Bevitore, ein Säufer.

**BIBBIA**, *f.* die Bibel; die heilige Schrift. §. Für Diceria o Scrittura lunga, soverchia, ein weitgeschweifiges Geschwätz od. Geschriebe: *Spacciati, non mi fare una bibbia, come è tua usanza.*

§. La Bibbia è divisa in libri, capi e versetti, die Bibel ist in Bücher, Capitel und Verse eingetheilt.

§. E' faranno la bibbia insieme, sie machen das alte und neue Testament (die Bibel) zusammen (es heißt wenn ein alter Mann sich mit einer jungen Person verheirathet).

**BIBBIO**, *m. T. de' Nat.* die Pfeifente. §. Für Moriglione, V.

\***BIBERE**, *v. a. Voce latina*, trinken; V. Bere.

**BIBITA**, *f.* der Trank, der Trunk.

**BIBITORIO**, *m. T. d' Anat.* Muscolo bibitorio, V. Adduttore.

**BIBLICO**, *agg.* biblisch, zur Bibel gehörig.

**BIBLIÓFILO**, *m.* ein Bücherliebhaber.

**BIBLIOGRAFIA**, *f.* die Bucherkunde; *it.* Bücherkenntniß.

**BIBLIÓGRAFO**, *m.* ein Bücherkenner.

**BIBLIOLITO**, *m. T. de' Nat.* ein versteinertes Blatt, eine Biblolith.

**BIBLIOMANE**, *m.* ein Büchermarr.

**BIBLIOMANIA**, *f.* die Büchermacht.

**BIBLIOPEA**, *f. Voce greca*, die Kunst Bücher zu schreiben, die Schriftstellerkunst (Titel eines Werkes von Denina).

**BIBLIOSOFIA**, *f.* die Bücherweisheit.

**BIBLIÓTAFO**, *m.* der aus Mißgunst seine besseren Bücher nicht mittheilt, sondern verhehlt.

**BIBLIOTÈCA**, *f.* die Bibliothek, Büchersammlung.

§. *It.* der Bücheraal, das Bücherzimmer.

*It.* das Bibliotheksbäude, die Bibliothek.

**BIBLIOTECARIO**, *m.* der Bibliothekar, Bücher-aufseher.

**BIBULO**, *agg.* einfaugend. §. Carta bibula (übt. Carta suga) das Löschpapier, Fischpapier.

**BICA**, *f.* ein Garbenhaufen; Garbenmandel: *In Firenze non era roba per due mesi, e le raccolte erano tutte nelle biche, e 'n sull'ale.* §. Für Mucchio, Ammassamento, ein Haufen: *Ch'era a veder per quell'oscura valle Languir gli spiriti per diverse biche.* **DANTE INF. 99.** §. Montare, oder Saltare in sulla bica, *Pop.* in Born geraten: *Alla prima parola ch'io non ho detta a modo suo, egli è subito montato in sulla bica.*

\***BICCHIACCHIA**, *f.* [Bajucola] eine Kleinigkeit.

**BICCHIERAJO**, *m.* der Glasmacher. *It.* der Glashändler.

**BICCHIERE**, *m.* ein Glas (Trinkglas). §. Bicchiere a calice, ein Kelchglas. §. Giucar di bicchieri, das Glas fleißig herumgehen lassen; tüchtig sehen.

§. Affogare in un bicchier d'acqua, so reich Rompersi il coilo in un fil di paglia, bei Kleinigkeiten den Muth sinken lassen; leicht den Kopf verlieren. §. Bicchieri, für Coppette, die Schöpfköpfe.

§. *T. de' Bot.* der Moosbecher.

**BICCHIERETTO**, *m. dim.* di Bicchiere, ein Gläschen.

§. *T. de' Bot.* ein kleiner Moosbecher.

**BICCHIERO**, *m.* V. Bicchiere.

**BICCHIERONE**, *m.* ein großes Glas.

**BICCHIEROTTO**, *m.* ein Wauchglas, Glaspokal.



**BICCHIERUOLO**, *m.* V. Bicchieretto.  
**\*BICCIACUTO**, *m.* eine Doppelart.  
**BICICALIA CALLA**, *f.* eine Art Kinderspiel.  
**BICCIACCOCCA**, *f.* V. Bicocca.  
**BICINIO**, *m.* T. di Mus. der zweifelhafte Satz.  
**BICCIACCHIE**, *f. plur.* cithes Geplauder, leeres, dummes Gerede.  
**BICICCHE**, *f. plur.* T. di Med. (bei den Alten Bechliche) Stenudien, Bruststudien.  
**\*BIACCOLE**, *f. plur.* übt. Altalena, eine Schauer (zu Arca).  
**BICIPITE**, *agg.* zweifelhafte, *f.* Met. zweifelhafte u. a. m.: Scarca, e leggera, e con spediti vanni Sen va poggiando al bicipite monte.  
**Bicipite** augello, der doppelte Adler, zweifelhafte Adler, falsche Adler, Reichthümer.  
**BICOCCA**, *f.* ein kleines Bergschloß; eine unbedeutende Bergfeste. *f.* Für Torretta, ein kleiner Thurm (auf einer Bergspitze).  
**BICOLORE**, *agg.* zweifarbig.  
**BICORNE**, *agg.* zweihörnig: E perciò si dice, che vi abbondano molti satiri.  
**BICORNO**, *agg.* e fauni *bicorni*.  
**BICORNUTO**, *agg.* e fauni *bicorni*.  
**BICORNIA**, *f.* ein zweihörniger Amboss. *f.* It. ein Sperber.  
**BICORPÓREO**, *agg.* T. de' Nat. Zweifelhafte, mit zwei Leibern, mit doppeltem Körper.  
**BIDALE**, *m.* eine Art leichtbewaffneter Fußsoldaten: Facendo i Franceschi venire i lor pedoni, e specialmente i *bidali*; ciò sono Navarres, Guasconi, e Provenzali, con altri di Linguadoc, leggeri d'arme, con Balestri, e dardi, e giavellotti a fusone.  
**BIDATTO**, *m.* T. de' Nat. ein Zweifelhafte Vogel (s. B. der Strauß).  
**BIDELLO**, *m.* der Universitäts-Beckel.  
**BIDENTATO**, *agg.* mit dem Zweifelhafte.  
**Bidentato**, *f.* L'impero bidentato, das Reich des Zweifelhafte, die Unterwelt: Plutone, Monarca del *bidentato impero*.  
**BIDENTE**, *m.* eine Radehabe, Radehabe, Reutheue, ein Ruff. *f.* der Zweifelhafte, Zweifelhafte des Pluto. *f.* der Zweifelhafte, das Gabelkraut.  
**BIDENTE**, *agg.* zweifelhafte, zweifelhafte.  
**BIDETTO**, *m.* ein Klepper (ein kleines Bauerpfert).  
**BIDOLLO**, *m.* V. Betula.  
**BIDUO**, *m.* eine Zeit von zwei Tagen; it. eine zweitägige Andacht.  
**BIECAMENTE**, *adv.* schief, schief. *f.* Met. Für Injustamente, böshafte: Tutti insieme periscono quelli, che *biecamente* combattono.  
**BIECO**, *agg.* schielend; schief: Gli diritti occhi torse allora in *biechi*. DANT. INF. 6. Sparsa il crin, *bieca* gli occhi, accesa il volto. TASSO GER.  
**Bieco**, *f.* Guatatura bieca, eine schiefe Miene, schiefes Bild.  
**Bieco**, *f.* Viso bieco, ein schiefes, schiefes Gesicht.  
**Bieco**, *f.* Con occhio, Con guardo bieco, mit schiefem Bild.  
**Bieco**, *f.* Fig. Atto bieco, eine unehrliche That, Handlung: E che non fu se non quell'atto *bieco*, Che di lei vide, che a morir lo spinse. AR. FUR. 5. 62.  
**Bieco**, *f.* In diritto sguardo, animo bieco, mit ehrlicher Miene den Schatz im Herzen.  
**Bieco**, *f.* Bieco, T. delle Art. schief.  
**BIEDONE**, *f.* der Honigsag.  
**\*BIELTA**, *f.* übt. V. Bellezza.  
**BIENNALE**, *agg.* T. de' Bot. zweijährig: Pianta *biennale*.  
**BIENNIO**, *m.* eine zweijährige Dauer.  
**BIETA**, *f.* T. de' Bot. die Bete, der Man.  
**BIETOLA**, *f.* gold, Weißst. *f.* Prov. Mangiar bietole, furchtbar sein (weil die Kaninchen angeblich vom Mangel sterben). *f.* Bietola rossa, Barbabietola, der rote Mangel, die rechte Rube: it. die Runkelrube.  
**Bietola** gialla, die gelbe Rube, die Melde.  
**BIETOLINA**, *f.* T. de' Bot. die gelbe Melde, die Melde.  
**BIETOLONE**, *m.* T. de' Bot. die gelbe Melde, die Melde. *f.* Fig. ein unnützer, einfältiger Mensch. It. der sehr leicht aus Vergnügen und um Kleinigkeiten weicht. *f.* Venire in bietolone, oder Imbietolare, aus Freude oder Mollust weichen.  
**BIETTA**, *f.* T. di Mar. ein Reif. *f.* Fig. Metter bietta, für Esser mala bietta, Metter zizzania, ein Unheimlichkeitsfester, Unruhstifter sein: D'uno che sia

malefico, e lavori altrui di straforo, commettendo male occultamente, si dice: egli è una mala *bietta*.  
**BIF**, *f.* T. degli Stamp. Bietta oder Zeppa, der Bundeleg.  
**BIFERO**, *agg.* T. d' Agric. Pianta bifera, eine Pflanze, die zweimal im Jahre trägt.  
**BIFFA**, *f.* T. d' Agrim. Livell. ec. eine Meßstange.  
**BIFIDO**, *agg.* Voce lat. zweifelhafte, gespalten.  
**BIFOGLIO**, *m.* übt. V. Ofrio.  
**BIFOLCA**, *f.* ein Acker oder Morgen Landes (in Brandenb. der große von 400, der kleine Morgen von 180 □ Ruthen). *f.* Für Contadina, eine Bäuerin.  
**BIFOLCHERIA**, *f.* die Acker- oder Feldbaukunst; die Ackerwirtschaft. It. die Verwaltung der Landgüter.  
**BIFOLCHIARE**, *v. a.* [Bosfolchiare, Bosfolchiare] über ererbtenen Unrecht heimlich murren.  
**BIFOLCO**, *m.* ein Ackermann, Landmann.  
**BIFORCAMENTO**, *m.* eine gabelförmige Spaltung.  
**BIFORCARE**, **BIFORCARS**, *v. n. p.* T. dei Notom. e de' Filos. Natur. sich gabelförmig theilen: L'altra vena, prima d'entrare nel detto lobo, si *biforcava*, e si diuamava in più parti.  
**BIFORCATO**, *agg.* gabelförmig gespalten: Quindi *biforcuto*, si traggono con una piccola rete posta in capo d'una pertica *biforcata*.  
**BIFORCO**, *m.* ein gabelförmiger Stab.  
**BIFORME**, *agg.* zweifelhafte.  
**BIFORO**, *m.* T. de' Nat. der Doppelreifer.  
**BIFRÖNTE**, *agg.* mit zwei Stirnen, mit zwei Gesichtern. *f.* Fig. Für Uomo doppio, ein unguetlicher Mensch.  
**\*BIFULCO**, *m.* übt. V. Bifolco.  
**BIGA**, *f.* ein zweifelhafte, zweifelhafte Wagen: Il nome di *biga*, e di quadriga era nel numero de' cavalli, e non delle ruote.  
**BIGAMIA**, *f.* die Doppelsehe: it. eine zweite Ehe: *Bigamia*, Matrimonio contratto con due persone nell'istesso tempo: e lo stato di colui che è passato a seconde nozze. La *bigamia* nel primo caso è un delitto.  
**BIGAMO**, *m.* der zwei Weiber zugleich, oder nach einander hat.  
**BIGATTO**, *m.* der Kornwurm. *f.* Für *BIGATTOLO*, *m.* logello, Baco da seta, die Seidenraupe. *f.* Fig. Mal bigatto, ein heimtückischer Mensch.  
**BIGELLO**, *m.* eine Art dunkelfarbigen grobes Tuch.  
**BIGERELLA**, *f.* eine Art kleines Schwämmchen.  
**BIGEROLLO**, *agg.* graulich, ins Graue fallend.  
**Bie**, *f.* Met. Für Commettimale, schalkhaft, böshafte.  
**BIGHE**, *f. plur.* T. di Mar. das Mastenflügen (beim Kielholen des Schiffes erforderlich).  
**BIGHELLONE**, *m.* ein Dummkopf, Einfaltspinsel.  
**BIGHERAJO**, *m.* ein Pöfener. It. ein Spionnader; ein Spionhändler.  
**BIGHERATO**, *agg.* mit Zwienfpißen besetzt.  
**BIGHERINO**, *m.* [Merletto] Zwienfpißen, schmale Swinanten.  
**BIGHERO**, *m.* eine Zwienfante, Spitze.  
**BIGHERUZZO** (iso), *m.* V. Bigherino.  
**\*BIGNO**, *m.* übt. Bighino, Bigotto, ein *\*BIGHIOTTO*, *m.* Andächter, Frömmel.  
**BIGIA**, *f.* [Beccafico] die Feigdroffel.  
**BIGICCIO**, *agg.* graulich.  
**BIGIO**, *m.* das Aschgrau. *f.* Fig. pop. Für Poco cristiano, der nicht echt christlich, etwas teufelisch denkt. *f.* Für Uomo maligno, ein böhartiger, teuflischer Mensch. *f.* Pop. Andare al bigio, Mettere al bigio, zur Inquisition bringen, bei der Inquisition anklagen.  
**BIGIO**, *agg.* It. Pietra bigia, die Grauwacke.  
**BIGIOLINO**, *m.* T. de' Bot. eine Art Le.  
**BIGIOLONE**, *m.* T. de' Bot. eine Art Le.  
**BIGIONE**, *m.* übt. V. Beccafico. *f.* It. eine Art Gummi.  
**BIGLIA**, *f.* eine Billardkugel. *f.* Far biglia, einen Ball machen.  
**BIGLIARDO**, *m.* [Trucco a tavola] das Billard, das Billardspiel; it. das Billardzimmer. *f.* T. di Mar. eine eiserne Keule.  
**BIGLIARDARE**, *v. a.* T. di Mar. Bigliardare i cerchi negli alberi, die eiserne Reusen der Mastbäume antreiben.  
**Bie**, *f.* T. di Giuoco, Billardiren (den Ball, die Kugel im Stößen zweimal berühren).  
**BIGLIETTO**, *m.* ein Briefchen; it. ein Zettel. *f.* Für Ordine, Privilegio, V. *f.* T. d' Arald. V. Plinto.

**BIGLIONE**, *m.* schlechtes, nicht probenhaltiges Silber; it. eine viel Kupfer enthaltende Silbermünze.  
**BIGNONIA**, *f.* T. de' Bot. Trompetenbaum. It. die Trompetenblume.  
**Bignonia** d'America, der indianische Tabakin.  
**BIGO**, *m.* T. d' Arch. eine Gruft, ein Todtengeheiß (in Kirchen, born mit einer Stein- oder Metallplatte verschlossen).  
**BIGOLI**, **BIGOLETTI**, *m. plur.* runde und lange Nudeln.  
**BIGOLLO** und **BIGOLONE**, *m.* ein Löpel.  
**BIGONCETTA**, *f.* eine kleine Butte.  
**BIGONCIA**, *f.* eine Butte; ein Kübel: E di queste n'avean con le *bigone* mille asinelli, al dipartir, carcati. TASSONI. *f.* Für Cattedra, Pergamo, eine Kangel, eine Rednerbühne, ein Rednersitz: Arringavano i nostri antichi al popolo in piazza in ringhiera, ne' consigli in *bigoncia*, che era un pergamo in terra a foggia di *bigoncia*. *f.* Montare, Andare, Salire in *bigoncia*, als Redner auftreten: E va in *bigoncia* a dir le sue ragioni. *f.* Far tenere i pie nella *bigoncia*, verhindern, ein Zeigen mit den Füßen zu geben.  
**BIGONCINA**, *f.* V. Bigoncetta.  
**BIGONCIO**, *m.* V. Bigoncia.  
**BIGONCINA**, *f.* *acresce.* eine große Butte.  
**BIGONCIUOLETTO**, *m.* dim. di Bigoncia.  
**BIGONCIUOLO**, *m.* eine kleine Butte.  
**BIGONE**, *m.* Voce bassa, [Truppa, Banda] ein Trupp, eine Rott, Bande.  
**Bie**, *f.* Bigone di musicacci, eine Bande Musikanten.  
**Bie**, *f.* ein Trupp Bierfiedler.  
**BIGONZIO**, *m.* ein Maß (zu Getränken in Wein).  
**BIGORDARE**, *v. n.* [Bagordare] Ritterspiele, Lustbarkeiten halten.  
**BIGORDO**, *m.* eine Pite, Lauge (jede Pite mit langsam hölzernen Schäfte).  
**BIGORELLO**, *m.* T. di Mar. die Naht, der Saum der Segelbahnen (der einzelnen Segelfstücke).  
**BIGOTTA**, *f.* eine Frömmlein, Kopfhängerin, Bettschwefel.  
**BIGOTTE**, *f. plur.* T. di Mar. Jungfern (runde Blöcke mit Löchern, zur Widung des Ratwerbs). *f.* Bigotta da strozza, das Ratwerf. *f.* Bigotta di strallo, ein Stagleb. *f.* Bigotta a lame di ferro, eine Jungfer mit Beschlag.  
**BIGOTTERIA**, *f.* die Andächterei, Frömmlein.  
**BIGOTTO**, *m.* ein Frömmel, Kopfhänger.  
**BIGOZZA**, *f.* V. Bigotta.  
**BIGRAMMA**, *m.* ein Bigramm.  
**BILANCELLE**, *f. plur.* T. de' Pesc. Pesca delle bilancelle, das Fischen mit der Laupel.  
**Bie**, *f.* Pescare a bilancelle, mit der Laupel fischen.  
**BILANCETTA**, *f.* eine kleine Wage.  
**BILANCIA**, *f.* die Wage; die Wageschale.  
**Bie**, *f.* Für Misura, Pesamento; das Gleichgewicht: La divina giustizia, la quale con giusta *bilancia* tutte le sue operazioni mena ad effetto. BOC. NOV. 27.  
**Bie**, *f.* Stare in bilancia, das rechte Gewicht haben (von Münzen).  
**Bie**, *f.* Star nella medesima bilancia, Einer so viel werth sein, wie der Andere, einander nichts nachgeben.  
**Bie**, *f.* Sarti e Mugna] stanno nella medesima bilancia, Schneider und Müller geben einander im Stühlen nichts nach.  
**Bie**, *f.* Fig. Esser in bilancia, für Titubare, schwankend, unentschieden sein.  
**Bie**, *f.* Tener la bilancia ad alcuno, Jemandem die Wage halten, ihm gleich sein (an Kraft, Vermögen u. dgl.); it. es mit Jemandem aufnehmen, ihm gewachsen sein.  
**Bie**, *f.* Dare il tracollo, oder il tratto alla bilancia, das Uebergewicht haben; den Ausschlag geben (bei einer Berathung): E mentre ancor pendeva dubbioso ec. diede, come si dice, il tratto alla *bilancia* il parere ec. di Giovanni Cappellano.  
**Bie**, *f.* Pesare colla bilancia dell'oro, für Esaminare per la minuta, mit der Goldwage abwägen; genau überlegen: Ma tuttavia gli uomini non si deono misurare in questi affari con si fatto braccio, e deonsi piuttosto pesare colla stadera del mugnaio, che colla *bilancia* dell'oro.  
**Bie**, *f.* Porre in bilancia una cosa, Etwas genau untersuchen.  
**Bie**, *f.* Bilancia. eine Art viereckiges Fisches.  
**Bie**, *f.* T. de' Pesc. der Köcher. Namen.  
**Bie**, *f.* T. d' Astr. die Wage (Sternbild).



§. *Bilancia idrostatica*, die hydrostatische Waage.

§. *Bilancia di carrozza*, das Dreifach (Querholz an der Waage eines Wagens).

*BILANCIAJO*, *m.* übl. Staderajo, ein Wagemaß; her; ein Wagehändler.

*BILANCIAMENTO*, *m.* die Abwägung, Wiegung. *It. Fig.* die Erwägung, Untersuchung.

*BILANCIARE*, *v. a.* abwiegen, auf die Waage bringen.

§. *Fig.* Für Ponderare, erwägen: *E così quando nel bilanciare il beneficio. l'ingiuria pesa più, non si uggia il beneficio, ma si vince.*

§. *Bilanciare le spese*, die Kosten überschlagen, berechnen.

§. Für Paragonare, Agguagliare, gegen einander halten; abgleichen: *Bilanciare una cosa coll'altra.*

§. *Bilanciare il conto*, *T. de' Merc.* die Bilanz ziehen (Soll und Haben vergleichen).

*BILANCIATO*, *part.* des Vorigen. *It.* Für Dubbioso, *v.*

*BILANCIATORE*, *m.* ein Wäger, Einer der wägt.

*BILANCIÈRE*, *m.* die Uhrzeiger in der Uhr.

*BILANCINA*, *f.* *dim.* di *Bilancia*, eine kleine

*BILANCINO*, *m.* *Fig.* Waage. §. das Dreifach, an welchem das Pferd gespannt wird. *It.* der Reiter oder Führer. §. Cavallo del bilancino, das Verspannferd.

*BILANCIO*, *m.* Pareggiamento, Comparazione, die Vergleichung: *Non mi do tanto di nobiltà, né di modestia, che non devon venire in bilancio le virtù co' vizij d'Ottone.*

§. *T. di Commerc.* Für Ristretto di conti, die Bilanz (ein kurzer Auszug oder eine Vergleichung der Activa und der Passiva: Schulden).

§. *Tenere un libro o un conto per bilancio*, ein Buch nach der doppelten Buchhaltung führen.

§. *Per simil.*: *Ed è vero, che la fortuna, e la natura tiene il conto per bilancio.*

§. *Il bilancio hatte*, die Bilanz ist rein, die Rechnung stimmt, trifft zu.

*BILBOCHETTO*, *m. T. di Giuoco*, der Kugelspieler (eine hölzerne Schale unten mit einem Stiele, worin eine daran hängende Kugel aufgefunden wird).

*BILE*, *f.* die Galle.

§. *Fig.* Für Collera, Ira, Sdegno, der Zorn, Unruhe.

§. *Muover la bile*, oder *Far montar la bile*, zum Zorn reizen.

§. *Bile epatica*, die Lebergalle.

§. *Bile cistica*, die Blasen-galle.

§. *T. de' Med.* *Bile atra*, atrabile, nera, schwarze Galle.

§. *Bile porracea*, verde, grüne Galle.

§. *Bile ruginosa*, braune Galle.

§. *Bile sincera*, reine Galle.

*BILENCO*, *agg.* trumm, schief (besonders von Bauern). §. *A bilenco*, *avv.* schief, schräg.

*BILIA*, *f.* ein Pustel; ein trummer Steck. §. *Per simil.* *Bilie*, trumme Weine.

*BILIARIO*, *agg.* Galle enthaltend, gallig; Vasi biliarij, die Gallengefäße.

*BILICARE*, *v. a.* in's Gleichgewicht bringen. §. *Fig.* Für Ponderare, Esaminare bene, wohl erwägen: *E ancora si bilico lo modo da dovere contenersi per l'avvenire di correre alli vegnenti bisogni sotto le armi.*

*BILICATO*, *part.* des Vorigen.

*BILICO*, *m.* das Gleichgewicht.

§. Für Ganghero, Arpione, die Thürangel.

§. *Metter in bilico*, in's Gleichgewicht bringen.

§. *Stare in bilico*, im Gleichgewicht sein: *I liquori ec. per altra figura, che e' s'abbiano inchinevole al moto, la qual mal posi e sia in bilico, via via che premuti sono, cedono.*

§. *Met.* in Gefahr sein zu fallen: *Le cose de'mortal predicanco incerte, e quanto più su salisse, più in bilico la caduta.*

*It.* ein Zapfen (unten und oben an schweren Thüren, worauf die Thürhügel sich drehen damit die Angeln nicht so sehr angegriffen werden).

*BILIE*, *f.* V. *Bilia*.

*BILIETTATO*, *agg.* *T. d' Arald.* mit Schindeln besetzt, bestreut.

*BILIFERO*, *agg.* Galle enthaltend, mit sich führend. §. *Canali biliferi*, die Gallengefäße.

*BILINGUE*, *m.* ein Zweisprachiger, ein falscher

*BILINGUO*, *m.* Mensch.

*BILIONE*, *m.* übl. V. *Billione*.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

*BILIORSO*, *f.* ein Vopanz, Schreckbiß; *it.* ein marisches, eingebildetes, erdichtetes Thier.

*BILIOSISSIMO*, *agg. sup.* di *Bilioso* sehr gallig.

*BILIOSO*, *agg.* gallig, voll Galle. §. *Fig.* Für Stizzoso, Collerico, zum Zorn geneigt, jähornig.

*BILIOTTATO*, *agg.* *T. d' Arald.* fleckig, sprengt (wie mit Wassertropfen besprengt).

*BILLE BILLE!* *interj.* V. *Billi billi!*

*BILLERA*, *f.* ein Poffen, ein mißfälliger Spaß.

§. *Star sulle billere*, gern Poffen treiben, gern scherzen.

*BILLI*, *m. plur.* die Regel. §. *Giucocar a billi*, oder *a birilli*, Regel spielen.

*BILLI BILLI!* *interj.* putt putt! (die Hüfner anzuweisen).

§. Für Moine, Liebesfungen, Schmeicheleien: *Dopo tanti billi billi Quest'anguilla pur mi sdruciolò.*

*BILLIONE*, *m.* eine Billion.

*BILLO*, *m.* *Voce puerile* [Uccello] ein Vogel.

*\*BILLORA*, *f.* übl. V. *Schernero*.

*BILTA*, *BILTADE*, *BILTATE*, *f.* übl. V. *Beltà*, *Bellezza*.

*BILUSTRE*, *agg.* sehnjähig: *L'aria del volto nell'età bilustre.*

*BIMADRE*, *agg.* *Voce poet.* von zwei Müttern, der zwei Mütter gehabt hat: *Bacco bimadre.*

*BIMBA*, *f.* ein kleines Mädchen. §. Für *Pupazza*, ein Püppchen.

*BIMBO*, *m.* ein Knäbchen.

*BIME*, *m.* *Voce contad.* [Bestiame porcino] Schweine.

*BIMEMBRE*, *agg.* zweigliedrig.

*BIMESTRALE*, *agg.* zweimonatlich.

*It.* *Ufficio bimestrale*, ein Amt, das einen Monat um den andern von Zweien verwaltet wird.

*BIMESTRE*, *agg.* zwei Monate alt; zweimonatlich. §. *T. de' Bot.* *Grano bimestre*, zweimonatstorn (das in zwei Monaten zur Reife kommt).

*BIMESTRE*, *m.* (Bimester) Zeit von zwei Monaten.

*BIMOLLE*, *m. T. di Mus.* ein halber Ton.

*BIMOLLE*, *f.* §. *Far la zolla per bimolle*, (im Scherz) lustig laufen: *E giunto a Campi, li fermar si volle A bere, a far la zolla per bimolle.*

*BINARE*, *v. n.* Zwillinge gebären.

*BINARIO*, *agg.* aus zwei Einheiten bestehend, gewöhnlich. §. *Aritmetica binaria*, die Zweier (Rechnungsart, alle Zahlen durch zwei Ziffern ausgedrückt). §. *Tempo binario*, *T. di Mus.* der Zweiertakt.

*BINASCENZA*, *f.* eine Zwillingengeburt.

*BINATO*, *agg.* der eine von zwei zugleich Gebornen, ein Zwilling: *Il terzo Scarpiglino fratello binato Di Scanderbech.* §. *Fig.* (von Pflanzen): *Guardando presso due pin si vedea, Ch'erano insieme in un ceppo binati.* §. Für *Di due nature*, von zweierlei Natur: *Gridaron gli altri, e l'animal binato: Si si conserva il seme d'ogni giusto.* DANTE PURG. 32. *Binato* s'intende di due nature, cioè umana e divina.

§. *T. degl' Idraul.* *Argini binati*, Doppeldamm.

§. *T. d' Arch.* *Colonne binate*, Doppelsäulen, verbundene Säulen.

*BINATO*, *m.* übl. Gemello, ein Zwilling.

*BINDA*, *f. T. di Mar.* die Binde, das Bandstück. *It.* Für *V. Benda*.

*BINDARE*, *v. a. T. di Mar.* Bindare le vele, die Segel banden, verdoppeln.

*BINDATURA*, *f. T. di Mar.* das Banden, Verdoppeln der Segel.

*BINDELLA*, *f.* eine dünne Schnur, schmale

*BINDELLO*, *m.* Wort.

*BINDELLA*, *f.* [Nastro] ein Band.

*BINDOLA*, *f.* V. *Bindolo*.

*\*BINDOLARE*, *v. a.* übl. V. *Agguindolare*.

*BINDOLERIA*, *BINDOLATA*, *f.* ein Schelmensstreich, eine Verwundung, ein Betrug.

*BINDOLO*, *m.* [Arcolajo] eine Garnwinde, Weiske. §. Für *Aspo*, ein Haspel. §. *T. de' Giard.* eine Wasserpumpe. §. *Fig.* ein schlauer Fuchs, abgefeimter, verführerischer Kerl.

*BINDOLONE*, *m.* ein schelmlicher, abgefeimter Betrüger.

*BINO*, *agg.* zweifach.

*BINOCOLO*, *m. T. d' Astron.* ein Doppelfernrohr (für beide Augen zugleich) [Telescopio und Celatone von Galilei genannt].

*BINOMIO*, *m.* und *agg.* der zwei Namen hat.

§. *T. d' Algeb.* die zweifache Größe, das Binom [a + b].

*BIÒCCA*, *f.* *Voce dell' uso*, die Glucke, Henne.

*BIOCOILETTO*, *m.* eine kleine Flode (von Welle u. dgl.).

*BIÒCCOLO*, *m.* eine Flode (von Welle u. dgl.). §. *Lana in bioccoli*, rohe, abgeschorene Wolle. §. *Raccorre i bioccoli*, *Fig. u. Pop.* die Ohren spizen; lauschen.

*BIOCOLUTO*, *agg.* *T. de' Lanaj.* zottig, grob: *Lana biocoluta.*

*BIÒDO*, *m. T. de' Bot.* die Seebins (eine Wasserpflanze).

*It.* die Stadtschallacke.

*BIODOLO*, *m.* V. *Biodo*.

*BIOGRAFIA*, *f.* die Lebensbeschreibung, Biographie.

*BIOGRAFO*, *m.* ein Lebensbeschreiber, Biograph.

*BIOLOGIA*, *f.* die Biologie, Lebenslehre.

*BIÒNDA*, *f. T. de' Bot.* der Seidelbast, Kletterhaid (ein Strauch). *It.* eine Art Waschwasser der Frauen.

*BIONDACCIO*, *agg.* *accresc. e avv.* di *Biondo*, hochblond, fuchsbrot.

*BIONDEGGIANTE*, *agg.* in's Hellgelbe, Blende fallend. §. *La messe biondeggiante*, die reifen, gelben Weizen (auf dem Felde).

*BIONDEGGIARE*, *v. n.* hellgelblich, blond erscheinen; in's Blende fallen.

*BIONDELLA*, *f. T. de' Bot.* das Taufendgüldenkraut.

*BIONDELLO*, *m.* *agg.* etwas blond.

*BIONDETTO*, *m.* *agg.* etwas blond.

*BIONDEZZA* (*isa*), *f.* die Blondheit, blonde Farbe.

*BIONDICCIO*, *agg.* hellblond.

*BIONDISSIMO*, *agg. sup.* hochblond, sehr blond.

*BIÒNDO*, *agg.* hellgelb, blond. §. *Il biondo Dio di Delo*, Apollo.

*BIONE*, *m.* die Beerenrinde, der weiße Amaranth, Meieramaranth.

*\*BIORDARE*, *v. a.* übl. V. *Bagordare*.

*BIÒSCIO*, *avv.* A *Bioscio*, schief. §. *Le cose vanno a bioscio*, übl. alla peggio, es geht mit der Sache schief, es steht schlecht damit.

*\*BIÒTTO*, *agg.* [Meschino, Poverello] armstelig, elend, thätig. §. *A biotto*, V. *Bioscio*.

*BIPARTIRE*, *v. a.* halbtrennen, zweitheilig machen.

§. *v. n. p.* *Bipartirsi*, sich in zwei Theile, Glieder trennen, sondern: *Elleno in due schiere si bipartirono.*

*BIPARTITO*, *part.* des Vorigen, in zwei Theile getrennt, zweitheilig: *Vestir dorato ammanto i duo pastori, Che bipartito sopra i bianchi lini S'affibbia al petto, e incoronano i crini.* TASSO GER. 11. 4.

*BIPARTIZIONE*, *f. T. de' Geometr.* die Trennung einer Länge in zwei Theile.

*BIPEDALE*, *agg.* zweifüßig, mit zwei Füßen

*It. T. de' Bot.* zweigespaltend, getheilt: *Fusto bipedale.*

*BIPEDALE*, *agg.* zwei Fuß messend, zweifüßig

*BIPENNE*, *f.* eine zweischneidige Axt; *it.* eine Streitart: *Ma nè quella, nè scure, nè bipenne Era bisogno al suo vigore immenso.* AR. FUR. 23. 134.

*BIQUADRATO*, *m. T. d' Algebr.* das Biquadrat (die vierte Potenz der Wurzel).

*BIQUADRO*, *m. T. di Mus.* das Quadrat: V.

*BIQUINTILE*, *agg. T. d' Astr.* Aspetto biquintile, Stand der Planeten 1/4 Grad auseinander.

*BIRACCHIO*, *m.* V. *Brandello*. §. *Non ne saper biracchio*, gar nichts davon wissen.

*BIRBA*, *f.* [Bindoleria] Betrügerei (handwerksmäßige Betrügerei).

§. Für *Birbo*, ein Betrüger, Schelm; ein listiger Bettler.

§. *Far la birba*, sich auf Betteln, Müßiggang, auf die faule Seite legen.

§. *Va alle birbe*, *Mandalo alle birbe!* gehe du, schick ihn zum Heiter!

§. *Andar alla birba*, betrogen, Gaunerei treiben, Schelmstücke verüben.

§. *Vivere di birba*, vom Betteln leben, ein Gaunerleben führen.

§. Für *Biroccio*, eine Barocke, Faltrutsche.

*BIRBANTARE*, *v. n.* V. *Birboneggiare*.

*BIRBANTE*, *m.* [Furante] ein Landstreicher; ein Schelm, ein Schurke.

*BIRBANTERIA*, *f.* [Birboneria] die Schurkerei.

*BIRBIGONI*, *f.* eine Art weiße Weintrauben.

*BIRBONATA*, *f.* ein Schurkenstreich, Schelmstreich.

*BIRBONCELLO*, *m. vezzegg.* di *Birbone*, Schelm; §. *it. dispreg.* der Strich, Strafenjunge.

*BIRBONE*, *m.* V. *Birbante*.

*BIRBONEGGIARE*, *v. n.* [Fare il birbo] sich auf Betteln, auf Betrügen legen; umherstreichen.



**BIREONERIA**, *f.* die Bettelrei; Schmeicel, Spitzbuberei.

**BIRIO**, *agg.* [Loso, Di corta vista] trübsch. in. trübsichtig.

**BIRIME**, *f.* [Nave a due branchi, a due remi] ein zweigebogiges Schiff.

**BIRIBARA**, *f.* eine Art Würfelspiel: Questo mi par il gioco Del Biribara, dove chi più vede Manco impara.

**BIRIBISSO**, *m.* das Würfeln (ein ital. Glücksspiel mit 64 Kugeln, aus einem Sack zu ziehen).

**BIRICHINO**, *m.* Voce del dial. Bolognese e Piemontese, gewöhnlich: Birichin di Bologna, ein schlauer Kerl, Streichhändler.

**BIRILIA**, [Gioco de'] *m.* das Regeispiel.

**BIRIOCCINO**, *m.* eine kleine Spitzbuberei.

**BIRIOCCIO**, *m.* [Baroccio] eine Vorurtheil: Poi andava o a cavallo, o in biroccio per un par d'ore.

**BIRI**, *vita*.

**BIRRA**, *f.* das Bier. *f.* Cuocere birra, Bier brauen. *f.* Bottola da birra, eine Bierflasche, ein Bierhaus.

**BIRACCIO**, *m.* ein jähriges Kind.

**BIRACCHIOLO**, *m.* dim. von Birro, ein kleiner Hühner.

**BIRACCIO**, *m.* pegg. di Birro ein stender, verächtlicher Hühner.

**BIRRAJO**, *m.* ein Brauer; in. ein Bierweih.

**BIRRENO**, *m.* Voce furb. V. Birro.

**BIRRELLA**, *f.* die Hühnerflur; it. ein Bierhaus.

**BIRRESCO**, *agg.* hühnermäßig.

*f.* Truppa birresca, die Hühnerflur, Büttersflur, Scherengestre.

**BIRRO**, *m.* Hühner, ein Scherze. *f.* Contar le sue ragioni a birri, am unredlichen Dete seine Rech flagen: Il trattar teo, credolmi che sia, Come a' birri contar le sue ragioni. *f.* Birro, *T. de' Nat.* der Nagetaste, Wellentaste.

*f.* Birri e Ladri, Hühner und Diebe; Räuber und Soldaten (ein Kinderspiel).

**BIRRONE**, *m.* accresco. di Birro, ein tüchtiger, dicker Hühner.

**BIRROVIERE**, *m.* übt. V. Berroviere.

**BIS**, *adv.* *T. di Mus.* zweimal.

**BISACCE**, *f. plur.* } ein Luerfack; it. ein Bet.

**BISACCIA**, *f.* } telack; ein Mantelfack. *f.* Bisaccia de' soldati, ein Tornister.

*It.* das Mäntel der Handwerksburschen.

**BISANTATO**, *agg.* *T. del Blasone*, mit Münzen besetzt, V. Bisante.

**BISANTE**, *m.* ein Byzantiner (eine alte zu Byzanz geschlagene Münze). *f.* *T. del Blasone*, der Gold- oder Silberfleck ohne Sprüche (als Zeichen, daß die, welche solchen im Wappen führen, in Palästina gewesen waren). *f.* Bisanti oder Bisantini, (jetzt) runde Silberblättchen oder Filicini (zum Kleiderstick).

**BISANTINO**, *m.* V. Bisante.

**BISANTO**, *m.* V. Bisante.

**BISARCAVOLO**, *m.* der Urältervater.

**BISAVA**, *f.* übt. V. Bisavola.

**BISAVO**, *m.* übt. V. Bisavolo.

**BISAVOLA**, *f.* die Urgroßmutter.

**BISAVOLO**, *m.* der Urgroßvater, Urältervater.

**BISBETICAMENTE**, *adv.* wunderbar, sonderbar, grifflig.

**BISBETICO**, *agg.* [Fantastico] wunderbar, sonderbar, phantastisch, grifflig.

**BISBIGLIAMENTO**, *m.* V. Bisbiglio.

**BISBIGLIARE**, *v. n.* flüstern, flüscheln, murmeln: Non più bisbigliando, ma sballando alla scoperta diceano ec. *f.* *Fig.* flüscheln (wie das Laub vom Winde).

**BISBIGLIATORE**, *m.* - trice, *f.* ein, eine Flüsterer—in.

**BISBIGLIO**, und **BISBIGLIO**, *m.* das Gemurmel, das Flüscheln, Flüstern. *f.* Fare bi-bigliu, flüstern, flüscheln.

**BISCA**, *f.* ein öffentliches Spielhaus. *f.* Aver qualche anno di bisca, schlau, verständig sein: Tu hai pur, Bozio, qualche anno di bisca.

*f.* Giuocare bisca aperta, frei und öffentlich spielen, offene Bank halten.

**BISCAACCIA**, *f.* übt. V. Biscazza.

**BISCAJUOLO**, *m.* ein Spieler, der die Spielhäuser für sich besetzt.

**BISCANTARE**, } *v. a.* trällern (leise sin-

**BISCANTERELLARE**, } gen).

**BISCANTERELLO**, *m.* das Trällern.

**BISCANTO**, *m.* ein Wirtel. *Fig.* ein Schlußstein: *est.* *f.* Für Cantilena, Arietta, ein Gedächtnis, Trällerspiel: Che sempre biascia musica, e biscantli.

**BISCAZZA** (*isa*), *f.* pegg. di Bisca, ein gefälschtes, verächtliches Spielhaus.

**BISCAZZARE** (*isa*), *v. a.* und *n.* seine Habe in Spielhäusern durchbringen: Qualunque priva se del vostro mondo, Biscazza, e fonde la sua facoltade; E piante la dice esser due giuocando. DANTE INF. 11.

**BISCAZZIERE**, *m.* V. Biscajuolo.

**BISCAZZO** (*iso*), *m.* } Scherno } ein großer

**BISCENZA** (*isa*), *f.* } Streich; it. ein schümmer, arger Wirtel.

**BISCHERELLINO**, } *m.* dim. von Bischero,

**BISCHERELLO**, } ein Wirtelchen an der Lan-

*te*, Geige u. dat.

**BISCHERO**, *m.* der Wirtel an der Laute, Geige u. dat. *f.* Denti fatti a bischero, abgefeilte stehende Zähne. *f.* Bischero, *pap.* das männliche Glied.

**BISCHERUCCIO**, *m.* dim. di Bischero, ein kleiner Wirtel.

**BISCHETTO**, *m.* *T. de' Calzolari*, der Wirtelsteich.

**BISCHIZZARE** (*isa*), *v. a.* nachgrübeln, sich den Kopf zerbrechen.

**BISCHIZZO** (*iso*), *m.* [Ripiego] eine listige Einfundung, Ausflucht.

**BISCIA**, *f.* eine Schlange.

*f.* Camminare a biscia, übt. V. Serpeggiare.

*f.* Fatto a biscia, gestülzelt, gesummt.

*f.* Prov. Andarvi come la biscia all'incanto, sehr umgen an Etwas gehen.

*f.* avv. A biscia, in Menge, häufig, reichlich: Mi favorisca dire a . . . , che ho in mano denari a biscia per suo conto per libri esitati.

**BISCIABOVA**, *f.* [Tifone] ein heftiger Wirtelwind.

**BISCIO**, *m.* der Hautwurm, Tadenwurm. *f.* zuweilen für Biscia, eine Schlange.

**BISCIONE**, *m.* eine große, starke Schlange.

**BISCIUOLA**, *f.* eine kleine Schlange. *f.* It. der Lebewurm: Quei vermi di figura somigliante qualche poco al pesce sogliola, che nelle mie osservazioni intorno alla generazione degli insetti, accennai trovarsi non di rado ne' legni delle pecore e de' castroni, e che da' macellaj Fiorentini son chiamate bisciuole. RED. OSS. AN. 133.

**BISCIOLÖRE**, *agg.* [Screziato] biefarbig, bunt.

**BISCOTTARE**, *v. a.* zum zweiten Male baden.

*f.* *Fig.* Für Ridurre a perfezione, zur Vollkommenheit bringen.

**BISCOTTATO**, *part.* des Vorigen; hart, wie Zwieback, gebaden.

*f.* Cavallo biscottato, ein Schulpferd, ein Springer.

**BISCOTTELLO**, } *m.* Biscuit, Zuckerbrot, Zwie-

**BISCOTTELLA**, } bak.

**BISCOTTINO**, } *bak.*

**BISCOTTERIA**, *f.* V. Confeittiere. *f.* *T. di Mar.* die Bäckerei (in einem Schiff).

**BISCOTTO**, *m.* der Zwieback, das Schiffbrot.

*f.* Una fame da biscotto, ein tüchtiger Hunger.

*f.* Direbbe che il biscotto non avesse crosta, er bekreidet das Augenmerk, die flachen Hartfäcken.

*f.* Prov. 1. Imbarcarsi, o Entrare in mare senza biscotto, ohne Mittel Wichtiges unternehmen; it. unbefonnen handeln.

*f.* Prov. 2. Biscotto a chi non ha denti, was nützt das Brot, wenn man keine Zähne mehr hat?

**BISCOTTO**, *agg.* [Biscottato] Pan Biscotto, Zwieback.

**BISCROMA**, *f.* *T. di Mus.* das Schlegelheiß.

**BISCUTELLA**, *f.* das Doppelschild, Brillentrant.

**BISDOSSO**, *adv.* [A bardosso] Cavalcare a bisdosso, ohne Sattel reiten.

**BISDRUCCIOLO**, *agg.* Parola bisdrucciola, ein Wort, das den Ton auf der viertletzten Sylbe hat.

**BISGOLO**, *m.* [Liscipiente] *T. de' Calzolari* die Gluckshöhle, das Tümmelholz.

**BIESTARE**, *v. a.* eingeschaltet sein; einen Schalttag haben: Quando bisesta, ci è San Mattia addi ventitricque Febbrajo ec. e ancora quando bisesta, tutti i lunari di Febbrajo si sono un di più innanzi, che non sono iscritti. *f.* Für Disestare, aus der Ordnung bringen.

**BIESTILE**, } *agg.* eingeschaltet. Anno bisesti-

**BIESTO**, } le, ein Schaltjahr. *f.* *Fig.* Für Irregolare, Bisbetico, unrichtig; wunderbar.

**BIESTO**, *m.* [Giorno intercalare] ein Schalttag.

**BISETTA**, *f.* eine geringe, schmale Zwirnspeize.

**BISFORME**, *agg.* zweiförmig.

**BISGENERO**, *m.* der Kindessternmann; der Mann der Enkelin.

**BISI**, *m. plur.* Für Piselli, Erbsen.

**\*BISIBILIO**, *agg.* übt. V. Visibillio.

**BISILLABO**, *agg.* *T. de' Gram.* zweiförmig.

**\*BISLACCO**, *agg.* übt. Bisbetico, launisch, wunderlich.

**BISLEALE**, *agg.* übt. Misleale, unredlich.

**BISLESSARE**, *v. a.* aufstehen, aufwallen, überwallen lassen.

**BISLESSO**, *agg.* ein wenig gefloren; nicht durchgeflort, halbfloren.

**BISLINGUA**, *f.* *T. de' Bot.* das Zungenblatt; das Wirtelzahn (eine Pflanze).

**BISLUNGO**, *agg.* etwas länglich.

**BISMALVA**, *f.* der Gichtstich.

**BISMUTTE**, übt. Bismuto, *m.* der Widmuth (ein Halbmetall).

**BISNIPOTE**, *m.* und *f.* der, die Urenkel—in.

*f.* Per simili, der dreißigjährigen Vögte, Schlinge, (von Pflanzen) Rimessilici, che saranno la quarta generazione, e del primo sasino selvatico i bisnipoti.

**BISNONNO**, *m.* der Urenkelvater.

**BISOGNA**, *f.* } die Angelegenheit, das Ge-

**BISOGNAMENTO**, *m.* } schäft, der Handel. *f.* Come va la bisogna? wie geht es mit dem Geschäft? *f.* Fare, Fornire le bisogne, seine Geschäfte besorgen, betreiben: Il buon uomo mosso a pietà, convenendogli andare a far sue bisogne, nel suo letto il mi ec. BOCC. NOV. *f.* Bisogna, zuweilen für Bisogno, im uneigentlichen Sinne.

**BISOGNANTE**, *agg.* übt. V. Bisognoso.

**BISOGNATAMENTE**, *adv.* cröndentlich, hinlänglich, genug.

**\*BISOGNANZA**, *f.* übt. V. Bisogno.

**BISOGNARE**, *v. n.* [Esser necessario] nöthig, erforderlich sein; it. müssen: Evvi ec. l'aere assai più fresco, e di quelle cose, che alla vita bisognano in questi tempi v'è la copia maggiore. BOCC. INTROD. 33.

*f.* It. Für Avere uopo, Esser d'uopo, gebraucht, erfordert werden: Bisognandogli una buona quantità di danari, ne veggendo dove così prestamente, come gli bisognava, aver gli potesse. BOCC. NOV. 3. 3.

*f.* Mi bisognano danari, ich brauche Geld, ich muß Geld haben.

*f.* Non Bisogna, man muß, man soll, man darf nicht: Alla presenza di questi ingordi, non bisognau comparir a mani vuote.

*f.* Bisogna fare, man muß thun.

*f.* Bisogna che ciò sia vero, daß muß wahr sein.

*f.* auch im plur. Mi bisognano cento fiorini, ich brauche hundert Gulden. Ti bisognau pochi libri, du brauchst wenig Bücher.

**BISOGNEVOLE**, *m.* das Nöthige, Erforderliche.

**BISOGNEVOLE**, *agg.* nöthig, erforderlich, gebüßig.

**BISOGNI**, *m. plur.* Voce spagn. [Novizi nel mestier dell'armi] (im Scherz, Spott) arklumpete, elende Soldaten: Era venuto Pietro Vellejo con forse mille Spagnuoli di quelli, i quali per ischerzo si chiamavano bisogni. VARCHI SPOR. FIOR. 4. 41.

**BISOGNINO**, *m.* ein kleines Bedürfnis, ein geringer Bedarf.

*f.* Prov. Bisognino fa trottar la vecchia, fa l'uomo ingegnoso, Noth macht erfindlich.

**BISOGNO**, *m.* [Necessità] die Noth, das Bedürfnis.

*f.* Bisogni urgenti, estremi, stringenti, dringende Bedürfnisse, äußerste Noth.

*f.* Für Mancanza, der Mangel: E per bisogno di danari peggiorò la sua buona moneta d'argento.

*f.* Für Soldato giovine, ein junger angehender, erst angestretter, neugeworbener Soldat, ein Rekrut: Giunte le navi a terra, sorprende una insegna di bisogni, che in Sorra andavano.

*f.* das Benötigte: Ho già i miei bisogni, ich bin schon mit dem Nöthigen versehen.

*f.* Aver bisogno di q. c. Etwas nöthig haben.

*f.* Fare, Esser bisogno, ob. di bisogno, nöthig, erforderlich sein.

*f.* Andare per i suoi bisogni, bestre per le sue bisogne, seinen Geschäften nachgehen.

*f.* Fare i suoi bisogni, seine Nothdurft verrichten.

*f.* avv. Al bisogno, zur Noth, im Nothfalle, nöthigen Falls: Che la mia nobil preda non più stretta Tenni al bisogno. PETR. SON. 106.

*f.* A un bisogno, A un bel bisogno, vielleicht: Egli non vi è a un bel bisogno quella differenza, che voi vi date ad intendere.

*f.* Prov. 1. Il bisogno fa vecchia trottare, V. Bisognino.



§. *Prov.* 2. Al bisogno si conoscono gli amici, Freunde erkennt man in der Noth.

§. *Prov.* 3. Bisogno fa buon fante, oder prode uomo, Noth macht guten Knecht.

**BISOGNOSAMENTE**, *adv.* [Penuriosamente] dürftig, kummertlich, spärlich.

**BISOGNOSISSIMO**, *agg. sup.* sehr dürftig, sehr bedürftig.

**BISOGNOSO**, *agg.* Für Necessario, nöthig, erforderlich, dürftig, bedürftig. §. Für Povero, arm, armthelig: Ivi nasce ogni cosa bisognosa, e non vi manca nulla. §. Tempi bisognosi, Zeit der Noth, bedrängte Zeiten.

**BISOGNOSO**, *m.* das Nothdürftige, die Nothdurft, das Bedürfnis. Evidentissime: Quantunque il mio sostentamento, o conforto che vogliam dire, possa essere, e sia a' bisognosi assai poco, nondimeno parmi ec. Bocc. pr. 5.

**BISONNATA**, *f.* ein grober, wellener Zeug (zu den Kutten der Mönche einiger Orden).

**BISONTE**, *m.* übt. V. Bissonte.

**BISQUADRO**, *m.* *T. di Mus.* das Biquadrat. §. *adv.* A bisquadro, in Gestalt eines länglichen Viercks.

**BISSERZIONE**, *m.* *T. di Geom.* die Halbierung (einer Länge).

**BISSESTILE**, *agg.* V. Bisestile.

**BISSO**, *m.* (bei den Alten) eine sehr feine und kostbare Seide: Imperocchè di quel lino si fa il bisso, che è panno lino nobilissimo. §. Bisso marino, *T. de' Natural.* Muschelseide (von der Seemuschel). It. das Haarmuschel, Seidenmuschel.

**BISSOLITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Strahlstein, Bysolith.

**BISSONTE**, *m.* *T. de' Nat.* der Bison, Büffel: esch (in Nordamerika).

**\*DISTANTE**, *m.* übt. Intervallo, die Zwischenzeit.

**DISTANTARE**, *v. n.* [Stare in disagio] Noth leiden, kummertlich leben.

**DISTENTO**, *m.* [Disagio] die Noth, der Kummer.

**BISTICCIAMENTO**, *m.* das Gezänk, Zanzen; ein heftiger Streit.

**BISTICCIARE**, *part.* streitend, zankend.

**BISTICCIARE**, und **BISTICCICARE**, *v. n.* [Altercare, Contendere] heftig zanken. §. Bisticciarsi, sich einander ausbilden: Io veggio Eustachio e Piero, che si bisticciano; ve' be' mariti, che si preparano a Clizia!

**BISTICCIO**, und **BISTICCICO**, *m.* die Zusammenstellung gleichlautender Wörter (im Scherz): Ben tu puzzi di pazzo, ch'è un pezzo, Disse Pluton, bestia per bisticcio. Svina e svena, di botto, una botte.

**DISTINTO**, *agg.* wieder gefärbt; aufgefärbt (zwei Mal gefärbt).

**DISTONDO**, *agg.* rundlich, etwas rund.

**DISTOINO**, *m.* V. Bistorino.

**BISTORINO**, und **BISTORI**, *m.* *T. di Chir.* das Einstichmesser.

**BISTORNARE**, *v. a.* übt. Distornare, abwendig machen.

**BISTORTA**, *f.* V. Tortuosità.

§. *T. di Chir.* eine krumme Lanzette; it. die Schlangengeweis, Natterzunge.

**BISTORTO**, *agg.* gekrümmt nach allen Seiten. §. Für Frodolente, schalkhaft, boshaft: Ingegno doppio, e bistorlo non puote esser fidato.

**BISTRATTARE**, *v. a.* übt. Trattare male, mißhandeln.

**BISTROPÓGONO**, *m.* *T. de' Bot.* Bistropogon.

**BISULCO**, *agg.* *T. di Stor. nat.* mit gespaltenen Klauen.

**BISUNTO**, *agg.* Unto e bisunto, sehr beschmiert, beschmutzt mit Fett, mit Oel: E conficava il capo sul piumaccio, Unto e bisunto come un berlingaccio.

**BISUNTO**, *m.* [Cappone cotto] ein gebratener Kapaun: Troverai unto, bisunto, e cento cacherelli della gallina mia. [Frase furbesca].

**BITOMA**, *m.* *T. de' Nat.* der Zweifelschneitel.

**BITONTONE**, *agg.* Fichi bitontoni, eine Art grüner Feigen.

**BITORZO** (*iso*), *m.* eine Finne; ein Höcker; it. eine Geschwulst.

**BITORZOLATO** (*iso*), *agg.* finmig, voll Geschwulste. Deuten. It. höckerig, knötig.

**BITORZOLETTO** (*iso*), *m.* ein Finndgen; ein Knötchen.

**BITORZOLO** (*iso*), *m.* V. Bitorzo.

**BITORZOLUTO** (*iso*), *agg.* übt. Bitorzoluto. It. *Per met.* Für Ipoerito, schmeichlich: Quelli, che si danno a servire a Dio ed alla giustizia, chiamano stolti, e bitorzoluti, e baciapolvere ipoeriti.

**BITTA**, *f.* *T. di Mar.* meistens im plur. die Bäume, Bäumgäbster (an welche das Masttau befestigt wird). It. die Bäumgäbster (auf beiden Seiten des Schiffs).

**BITTALO**, *m.* *T. di Mar.* hölzerne Schiffseige.

**BITTARELLA**, *f.* *dim.* *T. di Mar.* ein kleiner Bäumgäbster.

**BITTONE**, *m.* *T. di Mar.* der Galeerenstöß (ein Pfahl am Ufer, die Galeeren anzubinden).

**BITUMARE**, *v. a.* verpichen, bestreichen.

**BITUME**, *m.* das Erdpech, Bergharz, §. Für Creta, weiße Thonerde. §. Bitume giudaico, das Judenpech, Asphalt.

**BITUMINOSO**, *agg.* harzig, bituminös.

**BITURO**, *m.* *T. de' Nat.* der Schabkäfer, haarige Glanzkäfer.

**\*BITURRO**, und **\*BITURO**, *m.* übt. Butirro, die Butter.

**BIUCCO**, *m.* [Cencero] eine Art giftiger Schlangen.

**\*BIUTA**, *f.* ein Pfaster von groben Steinen.

**\*BIUTARE**, *v. a.* beschmieren, bestreichen.

**BIVALVE**, *agg.* *T. de' Nat.* zweifalig.

**BIVARO**, *m.* übt. Castoro, der Biber.

**BIVENTRE**, *agg.* zweibäufig.

**BIVIO**, *m.* eine Wegscheide; ein Scheideweg.

§. *Fig.* der Scheideweg; die Unentschiedenheit, der Zweifel: Nel bivio di tai pensieri, non so a qual attenermi.

§. *T. degl' Idraul.* der Det, Punkt, wo sich ein Fluß, in zwei Arme theilt.

**BIZANTE** (*da*), *m.* übt. V. Bisante

**BIZZA** (*da*), *f.* [Stizza] der Zorn, die Bosheit.

§. Montare in bizza, sich erbozen, zornig werden.

**BIZZARRAMENTE** (*da*), *adv.* auf wunderliche, seltsame, sonderbare Weise.

**BIZZARRETTO** (*da*), *agg.* *dim.* ein wenig sonderbar, etwas wunderlich.

**BIZZARRIA** (*da*), *das* seltsame, sonderbare Verhalten; eine phantastische Grille, wunderliche Laune. §. Für Sottigliezza, Vivacità di concetto, o d' invenzione, ein wißiger, sonneicher Einfall: Se non se tu volessi fare di quelle cose fantastiche per bizzarrìa dell'arte. §. Entrare in bizzarrìa. V. Pigliare il broncio. §. *T. de' Giard.* Für Cedarancio, die Bizarrie, eine vermeintliche Art der Citrone und Pomeranze (Früchte, die halb als Citrone, halb als Pomeranze erscheinen).

**BIZZARRISSIMO** (*da*), *agg.* *sup.* sehr sonderbar, höchst wunderlich.

**BIZZARRO** (*da*), *agg.* wunderlich.

§. Für Faceto, Spiritoso, drollig, scherzhaft, wißig, geistreich.

§. Für Vivace e Spiritoso, lebhaft: Va sempre innanzi agli altri tu trar di mano, Fiera e bizzarra com' un capitano.

§. Una testa bizzarra, ein wunderlicher, eigensinniger Kopf. §. Un nome bizzarro, ein sonderbarer, ein drolliger Name.

§. Un abito bizzarro, eine seltsame, abentheuerliche Kleidung.

§. Modi bizzarri, wunderliche, seltsame Manieren.

§. Für Iracondo, Stizzoso, zornig, hitzig: Per la conversazione della loro invidia colla bizzarra salvatichezza nacque il superbo sdegno tra loro.

§. Grano bizzarro, längliches, grobkörniges Korn (das viel Kleie giebt).

**BIZZEFTE**, A **BIZZEFTE** (*dse*), *adv.* im Ueberflusse.

**BIZZÒCA** (*dso*), §. [Pinzòchera] die

**BIZZOCCHERA** (*dso*), §. Andächtlerin, Betchweser.

**BIZZOCO** (*dso*), *m.* [Bacchettone] ein Andächtler: Di sì bella razza. Da tentar e sedur l'uom più bizzoco. CAST. NOV.

**BIZZOCONE** (*dso*), *m.* [Bigolone] ein einfältiger Mensch.

**BIZZÙCA** (*dsu*), §. übt. Testuggine, Tartarubizzùga (*dsu*), §. ga, die Schildkröte.

**BLANDIMENTO**, *m.* übt. V. Lusinga, die Schmeichelei, Liebestung.

**BLANDIRE**, *v. a.* übt. Accarezzare, V. Lusingare.

**BLANDIZIA**, *f.* die Schmeichelei: Rispondendo allora con blandizia e cortigianeria alle lodi che il Pontefice mi dava. ALF. VITA.

**BLANDO**, *agg.* freundlich, lieblich, schmeichelnd, einnehmend durch Worte; it. weichlich, zärtlich.

**BLAPSIGNONIA**, *f.* *T. de' Med.* die Berührung, Lötung der Leibesfrucht.

**BLAPSIGNONO**, *agg.* *T. de' Med.* Rimedj blapsignoni, Mittel, welche die Leibesfrucht tödten und abtreiben.

**\*BLASFEMIA**, *f.* übt. V. Bestemmia.

**\*BLASFEMO**, *m.* übt. V. Bestemmiatore.

**\*BLASFEMO**, *agg.* die Gottheit lästernd, gotteslästerlich.

**BLASIA**, *f.* *T. de' Bot.* die Blase (ein Mittermoos).

**\*BLASMARE**, *v. a.* übt. V. Blasimare.

**\*BLASMO**, *m.* übt. V. Blasimare.

**BLASONARE**, *v. a.* *T. d' Arald.* die Wappen nach den Regeln der Wappenkunde ausmalen, oder erklären.

**BLASONE**, *m.* *T. d' Arald.* die Wappenkunde, Wappenkunst.

**BLASONISTA**, *m.* ein Heraldiker, Wappenkundler; it. der Verfasser einer heraldischen Schrift.

**BLASTEMA**, §. *m.* *T. de' Bot.* ein Wurzelskeim.

**BLASTEMO**, §. *m.* *T. de' Bot.* ein Wurzelskeim.

**BLATTA**, *f.* *T. de' Nat.* der Deckel (an einigen Schneckengehäusen). §. der Katerlak (ein Insekt). It. die Bucheckere.

**BLATTARIA**, *f.* *T. de' Bot.* das Mottenkraut, Schaumkraut.

**BLEFAROGRAFIA**, *f.* *T. de' Med.* die Augenliederbeschreibung; it. Beschreibung der Augenliderkrankheiten.

**BLEFAROLOGIA**, *f.* *T. de' Med.* Augenliderleiden; it. die Lehre von den Augenliderkrankheiten.

**BLEFAROSPASMO**, *m.* *T. de' Med.* das Augenliderkrampf, der Augenliderkrampf.

**BLEFARÒSSI**, *f.* *T. de' Chir.* die Scarification der Augenlider; der Verlaß am Auge.

**BLEFAROSSISTO**, *m.* *T. de' Chir. antico*, das Blepharostom (ein Instrument).

**BLEFAROTIDE**, *f.* *T. de' Med.* die Augenliderentzündung.

§. die Entzündung des Augapfels.

**BLEFAROTTALMIA**, *f.* *T. de' Med.* V. Blefarotile.

**BLEFARÒTTOSI**, *f.* *T. de' Med.* der Augenliderkrampf.

**BLEFERA**, *f.* *T. de' Bot.* die gelbe Seebiume.

**BLENDA**, *f.* *T. di Min.* die Blende.

**BLENNELTRIA**, *f.* *T. de' Med.* der Mutterkuchen, weiße Fluß.

**BLENNENTERIA**, *f.* *T. de' Med.* die weiße Ruhr.

**BLÉNNO**, *m.* *T. de' Nat.* der Schleimfisch.

**BLENNOPIRIA**, *f.* *T. de' Med.* das Schleimfieber.

**BLENNORINIA**, *f.* *T. de' Med.* [Coriza] der Schnupfen.

**BLENNORRAGIA**, *f.* *T. de' Med.* der Harnzangfluß.

**BLENNORRÈA**, *f.* *T. de' Med.* der Schleimfluß.

**BLENNORRACE**, *m.* *T. d' Anat.* die Lungen und die Luftröhre mit ihren Verzweigungen.

**BLENNORRÈA**, *f.* *T. de' Med.* [Otorea] der Ohrenfluß.

**BLENNOTTALMIA**, *f.* *T. de' Med.* der Augenfluß, die schleimige Augenentzündung.

**BLENNOZIA**, *f.* V. Blennorrea.

**BLENNURETRIA**, *f.* *T. de' Med.* der Schleimfluß der Harnröhre, der Blasenkatarrh.

**BLENNURIA**, *f.* *T. de' Med.* das Schleimharnen.

**BLÈSO**, *agg.* V. Balbo, Balbuziente.

**BLESTRISMO**, *m.* *T. de' Med.* das unruhige Umherwerfen des Kranken.

**BLINDARE**, *v. a.* *T. di Mar.* Blindare una nave, ein Schiff mit Blendungen versehen, es tugelicht machen.

**BLINDE**, *f.* *plur.* *T. di Fortif.* die Blendung, das Blendwerk, Deckwerk.

**BLÒ**, *agg.* [Turchino] dunkelblau.

**BLOCCARE**, *v. n.* einschließen, sperren; blockiren.

**BLOCCATA**, §. *f.* die Einschließung, Sperrung.

**BLOCCATURA**, §. *f.* Blockierung (eines Dets).

**BLÒCCO**, *m.* V. Bloccata. It. §. *T. di Mar.* das Gefelshaupt (ein dickes Holz am Abzug eines Maflers).

**BLÙ**, *agg.* dunkelblau.

**\*BLÙ**, *m.* übt. Bue, ein Dsch.

**BÒA**, *f.* *T. de' Nat.* die Riesenschlange. It. Bos, *T. di Mar.* V. Gaviallo.

**BOARINA**, *f.* übt. Coditremola, die Baßfische.



**BOARO**, *m.* ein Schenkeier, Schenkeier.  
**BOATO**, *m.* [Muggito] das Brüllen, Blöken (der Rinder).  
**BOATTIÈRE**, *m.* übl. Boaro, ein Schenkeier.  
**BOBOLCO**, *m.* übl. Bifolco, der Schenkeier. *It.* der Landmann.  
**BOBOLI**, *m.* Il parlare di boboli, die feine, geübte Sprache.  
**BOCA**, *f.* *T. de' Nat.* die Kiefer, der Stöckel.  
**BOCCA**, *f.* der Mund. *g.* Pop. und von Thieren: das Maul. *It.* der Rachen (von Raubthieren und Ungeheuern).  
*g.* Baciare uno in bocca, Einen auf den Mund küssen.  
*g.* Bocca larga, ein großer, weiter Mund. *It.* Fig. ein Schwärmer; Großmaul, Prahlerei.  
*g.* Esser largo di Bocca, für Aver la lingua lunga, ein Lästlermaul sein, ein böses Maul haben.  
*g.* Bocca storta, ein schiefer Mund.  
*g.* Far la bocca storta, den Mund verziehen, das Maul bängen, maulen.  
*g.* Far bocche, den Mund verzerren, Gesichter schneiden.  
*g.* Empiarsi la bocca di elacchessia, Fig. den Mund immer recht voll nehmen. *It.* immer das große Maul haben, verlast sein.  
*g.* Dire. Parlare a bocca, mündlich sagen.  
*g.* Favellare a bocca stretta, a mezza bocca, o colla bocca piccina, halblaut reden, mit Schüchternheit, Zurückhaltung reden.  
*g.* Far la bocca piccina, den Mund spizen.  
*g.* Metter q. c. in bocca, Etwas in den Mund stecken, schlucken.  
*g.* Metter di bocca, hinustheilen (zur Erzählung und That).  
*g.* Metter o Porre bocca a q. c. mit dem sprechen, sein Wort, seinen Rath dazu geben.  
*g.* Por. Metter la bocca al fiasco, die Flasche an den Mund setzen.  
*g.* Porre la bocca in cielo, von hohen Dingen ohne Kenntniß sprechen.  
*g.* Cavare. Tirare q. c. di bocca ad uno, Fig. Einen außersehen. Einem die Worte aus dem Munde spielen: ausfragen.  
*g.* Mi uscì questa parola di bocca, es fuhr mir so heraus: ich habe mich verknappet.  
*g.* Spalanare la bocca, Aprire la bocca, das Maul (u. den Rachen) aufreissen, den Mund aufmachen. *It.* reden, unterheulen sagen.  
*g.* Lo so di sua bocca, ich weiß es aus seinem Munde.  
*g.* Passare per la bocca o le bocche della gente, durch der Leute Mäuler gehen; allgemein berichtet werden.  
*g.* Passare la bocca ad un bocca, von Mund zu Mund gehen: Allen bekannt werden.  
*g.* Aprire la bocca ad uno, Einem den Mund öffnen, ihn zum Reden bringen.  
*g.* Aprire la bocca ad un Cardinale, *T. Eccles.* einem Cardinal Sitz und Stimmen im Conclave geben.  
*g.* Serrare la bocca ad un Cardinale, *T. Eccles.* einem Cardinal Sitz und Stimme im Conclave nehmen.  
*g.* Serrare, Chiudere, Cucire la bocca ad uno, Einem den Mund stopfen, den Mund verbieten, zum Schweigen bringen.  
*g.* Stare a bocca aperta, mit offenem Munde dastehen: Maulaffen feil halten. *It.* Maul und Nase aufsperrn (bei Verwunderung, Neugier u. s. w.).  
*g.* Non aprire la bocca, stumm vor Erstaunen sein.  
*g.* Lasciare uno a bocca dolce, Einem mit schönen Worten aufreizen.  
*g.* Partirsi a bocca baciata, als Freunde scheiden.  
*g.* A bocca baciata, avv. gem. mit Dank; ohne Schwierigkeit.  
*g.* Rompere ad alcuno l'uovo in bocca, Einem das Wort vom Munde nehmen, ihn um einen guten Einfall u. s. w. bringen.  
*g.* Für Guastare i disegni altrui presso alla conclusione, Einem seine Pläne kurz vor dem Gelingen zerstören.  
*g.* Fig. Essere in bocca alla morte, im Rachen des Todes sein.  
*g.* Essere la bocca della verità, (ironisch) lauter Wahrheit reden.  
 2) Bocca, für Sentimento del gusto, der Geschmack: die Zunge, der Gaumen: Più piacevole alla bocca è il capo di quello del porro. Bocca, nov. 10. g.  
*g.* Essere di buona, e di mala bocca, leicht oder schwer im Essen zu befriedigen sein.

*g.* Gentiluomo di bocca, ein Truchseß (bei Tischen): Serviva un principe di bocca.  
*g.* Provisions di bocca, Mundvorrath, Lebensmittel.  
*g.* Esser dato, soggetto alla bocca, Essere schiavo della sua bocca, gola o ventre, ein Fresser, Pöcklermaul sein; den Bauch zu seinem Gott machen; der Willerei ergeben sein.  
 3) Bocche, plur. Für Personen, Leute, Köpfe, Personen: Abbiamo dieci bocche a tavola.  
*g.* Quante bocche siete? wie viel sind Eurer?  
*g.* Aver molte bocche da mantenere, viel Menschen zu unterhalten haben; eine starke Familie haben, Viele satt zu machen haben.  
*g.* Bocca disutile, ein unnützer Esser, eine unnütze Person.  
*g.* Prov. 1. La bocca ne porta le gambe, Essen und Trinken erhält den Leib, hält Leib und Seele zusammen.  
*g.* Prov. 2. In bocca chiusa non entra mai mosca, ein bißer Hund wird selten fett.  
*g.* Prov. 3. Bocca baciata non perde ventura, anzi rinnova come fa la Luna, Neu Mund und geküßter Mund, sind gleich wieder hell, frisch und gesund.  
*g.* Prov. 4. Mentre uno ha denti in bocca, e non sa quel che gli tocca, V. Dente.  
*g.* Bocca, *Per simil.* die Öffnung, der Eingang, Mündung.  
*g.* Bocca dello stomaco, der Magenmund, Magen: schlund.  
*g.* Bocca del forno, das Ofenloch.  
*g.* Questo direbbe la bocca del forno, das weiß jeder Bauer; das könnte ein Knecht sagen.  
*g.* Per la bocca si scaldò il forno, wer Etwas hat den will, thut den Mund auf, sage es.  
*g.* Bocca del pozzo, die Brunnenöffnung.  
*g.* Bocca della grotta, del sepolcro, dell'inferno, dell'abisso, der Eingang zur Höhle, der Rand des Grabes, der Rachen, Schlund der Hölle, des Abgrundes.  
*g.* Bocca della miniera, die Einfahrt des Schachtes.  
*g.* Bocca del fiume, die Mündung eines Flusses.  
*g.* Bocca della strada, der Anfang, oder das Ende einer Straße.  
*g.* Bocca della botte, das Spundloch.  
*g.* Bocca del vaso, del boccale, die Tülle, Schnauze eines Gefäßes, Kruges.  
*g.* Bocca, für Stretto, Gola, ein Engpaß, Hohlweg.  
*g.* Bocca da o di fuoco, ein Feuerstrand, Weichholz, Feuergerüst.  
*g.* Bocca del cannone, die Mündung der Kanone, die Geschützöffnung.  
*g.* Bocca dell'archibugio, die Mündung einer Wühse, eines Feuerrohrs.  
*g.* Prov. Sciore la bocca al sacco, V. Sacco.  
*g.* Bocca piccolotta, vermiglia, vernigliuza, porporina, chiusa, ridente, sdentata, torta, immonda, vorace, fetida, puzzolente, bavosa, ein kleiner, rother, purpurother Mund, Purpurmund, ein geschlossener, gieriger, übelriechender, geistiger Mund.  
*g.* Bocca sferrata, ein zahnter Mund.  
*g.* Bocca da mangiare fichi piattoli, ein breiter, langer Mund.  
*g.* Fig. Bocca di forno, ein großer Mund: ein großes Maul.  
*g.* Bocca bieca, ein schiefer Mund, schiefes Maul.  
*g.* Far la bocca brincia, den Mund verziehen, eine Weinerliche Miene machen.  
*g.* Dar sulla bocca ad alcuno, Einem auf den Mund schlagen.  
*It.* Fig. Einem auf den Mund schlagen, ihn zum Schweigen bringen, ihn unterbrechen.  
*g.* Far bocca da ridere, den Mund zum Lachen verziehen.  
*g.* Favellare colla bocca piccina, a bocca stretta, a mezza bocca, schüchtern reden, den Mund kaum aufzutun wagen.  
*g.* Non si sentè aprir bocca, man hört ihn kaum, er spricht zu leise.  
*g.* A bocca, mündlich.  
*g.* A mezza bocca, halblaut.  
*g.* Essere di buona, di mala bocca, viel, wenig essen: ein tüchtiger, ein schlechter Esser sein.  
*g.* Bocca mia dolce! mein Leben! mein Liebchen!  
*g.* Prov. Bocca unta non disse mai male, gefüllter Mund thut Gutes kund; den Schlemmer muß man durch gut Essen und Trinken auf seine Seite bringen.  
*g.* Quanto può chiedere bocca, so viel das Herz verlangt, in Fülle, in Menge

*g.* Lodare a bocca piena, mit vollem Munde, vollen Worten loben, preisen.  
*g.* Restare a bocca chiusa, verstummen, nichts zu antworten wissen.  
*g.* Per simil. Bocca d'un crogiuolo, d'un bicchiere, della botte, der Rand des Schmelztiegels, des Glases, der Fanne.  
*g.* Bocca del martello, die Hammerbahn.  
*g.* T. de' Bot. Bocche da barili, Fassboden.  
*g.* T. de' Card. Bocche de' cardi, V. Cardata.  
*g.* T. de' Nat. Le bocche del granchio, die Krabben: Scheren. *g.* It. die Fressangen (der übrigen Insekten).  
*g.* Bocca, delle chioccioline, die Öffnungen der Muscheln.  
*g.* Bocca d'argento, d'oro, der Silbermund, Goldmund (Schmied).  
*g.* Bocca torta, der schiefe Mund (Schnecke).  
*g.* Bocche d'Eolo, Windlöcher (in Bergen).  
*g.* T. de' Confett. Bocche de' dama, ein Waifer.  
*g.* T. di Mar. V. Boccatura.  
**BOCCA DELLA NAVE**, *f.* V. Boccatura.  
**BOCCACCESCO**, *agg.* nach des BOCCACCIO.  
**BOCCACCEVOLE**, *agg.* Schreibart.  
**BOCCACCEVOLMENTE**, *adv.* nach des BOCCACCIO Schreibart: Egli ha risposto alle rime, o per le rime, e più boccevolmente rendere ec. pane per focaccia, o frische per foglie.  
**BOCCACCIA**, *f.* ein kästlicher, gasstiger Mund. *g.* Für Cattiva lingua, ein böser Mund: Riturisi Quella bocaccia, che ognun non fa facile A sopportar, com'io. *g.* Far [la] bocaccia, den Mund verziehen: Vi faranno raccapricciare, e lo so, perchè fanno far bocaccia anche a me quando gli rileggo.  
**BOCCACCIANO**, *agg.* übl. V. Boccevole.  
**BOCCADORO**, *agg.* [D'aurea eloquenza] von vorzüglichem Beredsamkeit: San Giovanni Crisostomo fu detto il Boccadoro.  
*g.* Prov. Esser divoto di S. Gio. Boccadoro, gesehigig sein, nichts umfassen thun.  
**BOCCALA DI FERRO**, *f.* der Achsenagel, die Lünse.  
**BOCCALACCIO**, *m.* pezz. ein gasstiger, schlechter Krug.  
**BOCCALARO**, *m.* der Potale, Krüge macht.  
**BOCCALE**, *m.* ein Krug, Potale (von Zehn): it. ein Weinmaß (gegen zwei Hefel enthaltend).  
*g.* Pittore da boccali, ein Erlenmaßer, Anstreicher, Klebster.  
**BOCCALETTO**, *m.* dim. ein kleiner Krug.  
**BOCCALINO**, *m.* Potale.  
**BOCCALONE**, *m.* accresc. ein großer Krug. Po. tal. Lumpen.  
*g.* T. de' Nat. der Bartvogel.  
**BOCCAPORTA**, *f.* T. di Mar. eine Schiffsluke (Öffnung im Verdeck).  
*g.* T. de' Carr. der Dedel (des innern Kutschkastens).  
**BOCCATA**, *f.* ein Mund voll, ein Bissen. *g.* Für Cessata, eine Maulschelle. *g.* Non ne saper bocciata, od. una bocciata, nicht das Mindeste, nicht eine Selbe verstehen, wissen (von Etwas).  
**BOCCATURA**, *f.* T. di Mar. die Schiffsbreite.  
**BOCCETTA**, *f.* dim. von V. Boccia. *g.* Für Gemma, ein Knöpfchen: Ha certe bocchette a uso di fiorellini non aperti. *g.* Für Caraffino, Fläschchen.  
**BOCCHEGGIAMENTO**, *m.* der letzte Athemzug eines Sterbenden.  
**BOCCHEGGIANTE**, *part. att.* schnappend; it. sterbend, in den letzten Zügen liegend. *It.* Gesichter schneidend, den Mund verzerrend.  
**BOCCHEGGIARE**, *v. n.* schnappen, wie Vögel und Fische im Sterben. *g.* Für Agonizzare, in den letzten Zügen liegen, versterben. *g.* Für Mangiare sotto la laviera, unter der Hand, aus der Tasche essen.  
**BOCCETTA**, *f.* ein Mündchen; it. ein Mäutchen. *g.* Für Imboccatura, eine Mündung. *g.* T. de' Catoloi. die Lapse, Schußlapse. *g.* T. de' Magnani. Bocchetta, od. Scudetto della serratura, das Beschlage um das Schließeloch. *g.* T. degli Archibus. die Zwingel, der Ring (an der Mündung des Laufs).  
**BOCCHI**, *m.* plur. Far bocchi ad alcuno [Aguzzare le labbra] Jemandem Mäuler machen, ihn angrinsen.  
**BOCCHIDURO**, *agg.* Cavallo bocchiduro, ein hartmauliges Pferd.  
**BOCCHINA**, *f.* dim. von Bocca, ein kleiner Mund, ein Mäutchen: Mettendogli la poppa Entro la sua bocchina.  
**BOCCHINO**, *m.* Fezzeggiativo di Bocca, ein



nichtliches Mündchen: Ben sai, che si, or apri quel bocchino, gentile e delicato ec.

It. eine kleine Oeffnung.

§. T. degli Archib. die Zwinge (an der Mündung des Rohres).

§. T. di Mus. das Mundstück (an Klarinetten, am Fagotte u. dgl.).

BOCCHIPUZZOLA (tso), f. ein Stiel. It. eine Art Ameise.

BOCCIA, f. [Bottone, Gemma] die Knospe; Blumenknospe: Come rosa, che spunti allora allora Fuor della boccia, e col sol nuovo cresca. AR. FUR. 10. 11.

§. Für Guastada, eine geschlossene Tischflase.

§. Für Vaso da stillare, eine Destillierflase.

§. Für Pustula, Bolla, eine Pustel, eine Blase auf der Haut.

§. It. Boccia, eine Kugel (zum Spielen).

§. Giuocare alle bocce, mit den Kugeln spielen.

\*BOCCIARDO, m. Für Membro genitale, das männliche Glied.

BOCCIATA, f. Non ne saper boccicata, nicht BOCCIATA, f. das Geringste davon wissen: Quantunque non ne sappian boccicata ec. §. Non intendere boccicata, nicht das Mindeste, keine Stelle verstehen: Però s'ei non ne intende boccicata, È da scusarlo.

BOCCICONE, m. V. Boccicata.

BOCCINGA, f. T. de' Nat. eine Schlange in Südamerika.

\*BOCCINO, agg. übt. V. Bovino. §. Für Vitello, ein Kalb: Come fa spesso la dolente vacca, Ch'ode di lungi smarrito il boccino.

BOCCIO, m. übt. V. Bòzzolo.

BOCCIOLINA, f. dim. von Boccia, ein Knospenchen.

§. Für Bollicella, eine kleine Pustel (auf der Haut).

BOCCIOLONE, m. V. Bocciolone.

BOCCIOLOSO, agg. dell Knospen.

BOCCIUOLA, f. ein Knospen.

BOCCIUOLO, m. eine Knospe.

§. It. der Raum zwischen zweien Knoten des Rohres, Hals.

§. Für Cannello, ein Gläschen: Si potranno chiudere in un bocciuolo di cristallo con acquarente dentro.

§. T. d' Agricolt. die Impfung.

§. T. degli Ottouaj, die Leuchtblase.

§. das Mundstück (an Blasinstrumenten).

BOCCIUOLONE, m. accresc. di Boccia, eine dicke Knospe.

BOCCOLA, f. [Borchia] T. de' Carrozzeri, der Kastenring, §. Boccole, die Oberringel.

BOCCOLICA, f. ein Hirtentier, Hirtengedicht.

§. Provveder alla boccicola, (im Scherz) für sein Mäulchen sorgen.

BOCCONARE, v. a. Pop. in Bissen theilen.

BOCCONCELLO, m. dim. von Boccone, ein Boccocchino, f. kleiner Bissen.

BOCCONE, m. ein Mundvoll, ein Bissen: Alle giovani i buoni bocconi, alle vecchie gli sprangolioni. BOCC. NOV. 50. 8.

§. Per simil. Pezzuolo, come boccone, ein Bissen, Stücken: Li usò dire, che egli era un ribaldo, e che il contado di Tirol non era boccone da rifiutare.

§. Prov. Pigliare il boccone, sich bestücken lassen.

§. Boccon ghiotto, ein guter Bissen, Leckerbissen.

§. Far di una ciriegia tre bocconi, ganz kleine zierliche Bissen (pop. Häppchen) nehmen, knabbern.

§. Un boccon da Cardinale, da Principe, ec. ein Procuratorbissen, ein Herrenbissen.

§. Cento mila fiorini sono un buon boccone, hundert tausend Gulden ist eine schöne Summe, ein gut Stück Geld.

§. Boccone, für Pillola, eine Pille.

§. Prendere, od. Chiappar al boccone, durch Lockstoffe Jemanden anlocken, ihm den Mund wässerig machen: Che Bisantona non tradisca e inganni, E come rana nol pigli al boccone.

§. Prov. Boccon rimpoverato non affogò mai nuomo, auch dergewürzte, dorgeworfene Wohlthat bleibt noch Wohlthat.

§. Non è boccone per i vostri denti, das ist kein Bissen für deine Zähne (das ist für dich zu gut).

§. Bisogna fare i bocconi a misura della bocca, man muß die Bissen nach dem Munde schneiden, die Ausguten nach der Einnahme einrichten, man muß sich nach der Dede strecken.

§. Prov. È un mal boccone quel ch'assoga, der Gewinn taugt nichts, der später Schaden bringt.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Tagliare a bocconi, in Stücke schneiden, hauen.

§. Far bocconi, zerhacken.

§. T. degli Artig. der Pfropf.

BOCCONE, und BOCCONI, avv. vomärts übt (liegend, fallend, sich verend u. dergl.): Il qual colpo, come la giovine ebbe ricevuto, così cadde boccone.

BOCC. NOV. 48. 12. E sopra 'l letto gittatosi boccone, cominciò a fare il più doloroso lamento, che mai facesse femmina. BOCC. NOV. 80. 6.

BOCCONIA, f. T. de' Bot. die Bocconie (ein strauchartiges Gewächs in Westindien).

BOCCUCCIA, f. f. Fezzeggiativo di Bocca, BOCCUZZA (tso), f. ein kleiner Mund, ein niedliches Mündchen: Che boccuzza ha quell'altra saltansecchia.

BOCCUTO, agg. mit großem Munde; großmäulig.

\*BOCE, f. übt. V. Voce.

BOCELLATO, m. ein Krinkel, eine Biegel.

\*BOCIACCIA, f. übt. V. Vocaccia.

BOCIARE, v. a. ausplaudern; it. unter die Leute bringen. §. Bociare in fallo, ohne Grund, ein leeres, falsches Gerücht verbreiten.

§. Bociare alcuno, Einen laut rufen, um ihn zu necken; it. ihn laut beim Namen rufen.

\*BOCINA, f. übt. V. Vocina.

BOCINAGA, m. die Klapperschlange.

BODENTILLA, f. T. de' Bot. das Fingerkraut; Silberkraut; der Gänsefuß.

BODINO, m. [Pudino, Puddingo] ein Pudding.

BOFFERIA, f. T. de' Vetraj. das Blasrohr (des Glasblasers).

BOFFICE, agg. bauschig. §. Pan boffice, auch Pan tarlocco, sehr rindiges Brot (zu Suppen).

BOFONCHIARE, v. a. übt. V. Barbottare.

BÖGA, f. T. de' Nat. das Schenauge (ein Sechsfuß).

BOGARA, f. T. de' Pescat. ein Netz (zum Fange der Boga). V.

BÖGIA, f. ein Krähbläschen.

BOGLIENTE, agg. [Bollente] heiß; siedend, rothend.

BOGLIENTISSIMO, agg. sup. sehr heiß; sehr rothend.

\*BOGLIO, m. Boglio di cioccolata, eine Tafel Schokolade (ungebräunt).

BOGLIO, agg. Uovo boglio, ein faules Ei.

BOGLIONE, m. [Granone torto] die Cantille (der zusammengerollte Gold- oder Silberdraht).

BÖJA, m. der Scharfrichter, Nachrichter; it. der Henker.

§. Per simil. ein grausamer Mensch.

§. Prov. 1. Pagar il boja che ci frusti, sich Unheil erkaufen.

Prov. 2. Colui porta la sporta al boja, der hat nicht Lust zu arbeiten.

§. als Schimpfwort: Boja! Schindernack! Scorgi, boja, i costumi tui russiani. BERNI. RIM. 1. 112.

BOJARDO, m. ein Bojar (bemals ein geheimer Rath des Czar in Rußland). It. ein Mitglied des Divan (Staatsraths) in der Moldau und Wallachei.

BOJERA, f. ein Boyer (ein Fahrzeug auf Flüssen, Canälen und Seen, mit Doppelboden und Gabelmast, vorzüglich in Flandern Waaren zu verschiffen).

BOJESSA, f. die Henkerin, Scharfrichterfrau.

§. Per simil. Donna crudele, eine Grausame, eine Quälerin.

BOLARE, agg. zum Bolus gehörig. §. Terra bolare, die Bolargerde (Glasurde der alten Ägypter).

BOLARMENICO, BOLARMENO, und BOLLO ARMENO, m. armenischer Bolus.

BOLCIONARE, v. a. [Tirar con bolcioni] schießen (mit Bolzen).

§. Für Arietare, mit dem Mauerbrecher stoßen: E videro, che si bolcionava il muro, e 'l fatto loro andava ad affizione, e a dolore.

§. v. n. Met. Für Andare in rovina, zu Grunde gehen, in's Verderben geraten.

BOLCIONE, m. ein Mauerbrecher. §. Für Bolzone, ein Bolzen.

BOLDRONAJO, m. Venditor di boldroni, übt. Pellicciaio, ein Kürschner, Fuchshändler.

BOLDRONE, m. das Fell mit der Wolle; it. Für Lana, die Wolle. §. Per simil. eine wollene Bedede.

BOLETO, m. T. de' Bot. [Uovolo] der Löcher-Schwamm.

BOLGIA, f. ein Felleisen; Mantelfad.

§. Per simil. eine Grube.

§. It. eine Grube in der Hölle: Di che la prima bolgia era repleta. DANTE INF. 18. La prima bolgia, cioè fossa, o vogli ripostiglio,

§. Per simil. Far bolgia, für Inbeversen; Rigonfiarsi, sich tranten, wie ein Schwamm: Serpenti ec. non siedono, se prima non sono riscaldati, e però esce di loro più veleno di di, che di notte, perchè di notte si ricoglie, e fa bolge per la rugiada. TES. BR. 5. 1.

§. Bolge, für Fondi da pistole, die Pistolenhälfter.

BOLGICCHINO, m. übt. V. Borzacchino.

BOLINA, f. T. di Mar. das Seitentau, das Voyseil, die Besleine.

§. Boline di maestra, die großen Buntinen, Besleine.

§. Andare alla bolina, beim Winde segeln (den Wind von der Seite haben).

§. Bolina di sottoriento, die Luf: Buline; Bolina di sopravvento, die Luff: Buline.

§. Vento alla bolina, Seitenwind.

BOLINO, m. übt. V. Bulino.

BOLLA, f. [Sonaglio] eine Blase, Wasserblase: Ma non vedeva in essa, Ma che le bolle, che 'l bollor levava. DANTE INF. 21.

§. Für Vescichetta, eine Blase, Blatter (auf der Haut): Essendo tutto ulceroso e pieno di bolle e di vesciche per le punture, avea perduta la propria forma.

§. Bolla di sapone, eine Seifenblase.

§. Bolla di rajuolo, eine Blatter, Pöde.

§. Bolla acquajuola, eine Wasserblase auf der Haut.

§. Prov. Fare d'una bolla [acquajuola] un canchero, aus einer Kleinigkeit eine gefährliche Sache machen.

BOLLA, f. [Bollo, Impronta del suggello] eine päpstliche Bulle (Kirchenverordnung, Entscheidung in geistlicher Angelegenheit und dergl.). §. Für Diploma dell'Imperadore, 4. B. das kaiserliche Reichsgrundgesetz, die goldene Bulle (von Karl IV, 1356): I quali appresntarono piena procura a tutto promettere, e obbligare sotto bolla d'oro dell'Imperadore. — Rivoltosi al Musettola, e avendo la bolla Imperiale in mano, disse. VARCHI STOR. 12. 474.

BOLLARE, v. a. segeln, stampeln. §. Bollare ad uno le spalle di tre gigli, Bollare un malfattore, einen Verbrecher brandmarken. §. Bollare una pezza di tela alla dogana, ein Stück Zeug auf dem Zollhause plombiren, versiegeln.

BOLLARIO, m. die Sammlung der päpstlichen Bullen.

BOLLATO, part. geschmet, gestempelt. §. Für Segnato al marchio della ignominia, gebrandmarkt. §. Carta bollata, das Stempelpapier.

BOLLENTE, part. att. von Bollire, siedend heiß.

§. Für Rovente, glühend: Ch'io nol vedessi sfavillar d'intorno, Qual ferro, che bollente esce dal fuoco.

DANTE PAR. 1.

BOLLENTISSIMO, agg. sup. ganz siedend.

BOLLERO, m. T. de' Conciat. das Rührscheit, der Rührhölz.

BOLLETTA, f. der Mauchettel, Bollzettel. It. das Gesundheitszeugniß, der Gesundheitspaß. §. Für Piccolo chiodo, ein kleiner Nagel.

BOLLETTINO, m. [Ballettino, Cedola] ein Zettelchen.

BOLLETTONE, m. T. de' Calzola. die Absatz zwecke.

BOLLI BÖLLI, m. übt. V. Tumulto.

BOLLICAMENTO, m. [Gorgoglio] das Wallen, Aufwallen des Wassers; it. das leichte Sieden, Sprudeln.

BOLLICELLA, f. ein Bläschen, Blätterchen.

BOLLICATTOLA, f. ein Bläschen, Blätterchen.

BOLLICINA, f. V. Bollicella.

BOLLICOLA, f. V. Bollicella.

BOLLICHO, m. übt. V. Bollicamento.

BOLLICOSO, agg. voll Blasen.

BOLLIENTE, part. att. übt. V. Bollente.

BOLLIMENTO, m. [Il bollire] das Sieden, Kochen; it. das Aufwallen, Aufstoden. §. Fig. Bollimento del sangue, die Wallung im Blute.

BOLLINI, m. plur. die Blasen.

BOLLIRE, v. a. u. n. sieden; kochen.

§. Für Pigliare e avere in se soverchio calore, sehr erhitzt sein, aufwallen: Che non bolle la polvere d'Etiochia, Sotto 'l più ardente sol, com'io sfavillo. PETA. SON. 20.

§. Für Gorgogliare, brausen, sprudeln: Sovr'una fonte, che bolle, e riversa, Per un fossato. DANTE INF. 7.

§. Fig. Bollir del caldo, vor Hitze zerfließen.

§. Bollire il sangue, Wallen im Blute haben; it. gut Wallust, oder zum Zorn sehr geneigt sein.

§. Für Borbottare, murren, brummen: Ma e' nou



ti conviene a credere a coloro, che ti lollono intorno.

§. Farla bollire, e mal cuocere, heitisch gebieten, sich Ansehen und Ueberhan verschaffen: Dove il Berni Archimandrita fa bollire e mal cuocere le minestre il di del Berliupaccio a laureati.

§. Bollire in pentola, [un negozio] Etwas im Gefäße kochen, verhandeln.

§. Bollire a serosio, Bollire a ricorso, über und über kochen; große Pfafen kochen.

§. Bollire, gähren (wie der Wein).

§. Prov. Alla pentola, che bolle, non s'avvicinano le mosche, wer weinige Gekochte hat, hat keine Zeit zu umgähren, müßigen Gefanten.

§. Bollire a sodo, einkochen, einkochen, lange und stark kochen.

§. T. de' Fabbr. gläßen, gläßen lassen, schweifen.

BOLLITO, part. gefotten etc. V. Bollire. It. Pan bollito, [Pan cotto] eine Brotsuppe.

§. Prov. Pan bollito, fatto un salto, è già smaltito, eine Brotsuppe ist bald verdaut.

\*BOLLITO, m. [Cristallo artificiale] ein künstlich hervergebrachter Kristall: Acqua marina in cristallo artificiale, altrimenti detto bollito.

BOLLITURA, f. die Aufkochen, der Aufkud. §. Dare una bollitura, ein Mal aufkochen lassen.

§. T. de' Fabbr. das Gläßen, Schweißen (des Eisens).

BOLLIZIONE, f. übl. V. Bollimento.

BOLLO, m. das obigeitliche Aufseher; it. der Stempel.

§. Bollo delle carte, der Kartensempel.

BOLLORE, m. das Aufwallen, Sieden: Si cuopra il vaso per ore ventiquattro in luogo caldo; dipoi se gli dia un legger bollire.

§. Levare il bollore, anfangen zu kochen, zu kochen.

§. Für Inflammation d'animo, Aufkud: Essendo la città di Firenze in tanto bollire ec. di sette.

§. Für Collera, der Zorn.

§. Die Schwüle, erstickende Hitze.

§. Nel primo bollire, in der ersten Hitze, Aufwallung.

§. T. de' Capp. Dare il primo bollire a' cappelli, die Hüte zum erstenmal kochen.

§. T. de' Fabbr. das Gläßen (des Eisens).

BOLLO, m. der Bolus, Teufel. §. Bolo armenico oder Bolarmeno, armenischer Bolus. §. Für Pillola, eine Pille.

BOLOGNINO, m. [un Bajocco] eine bologneser Münze.

BOLOMANZIA, f. die Stabwasserfagerci.

BOLSAGGINE, f. die Engbrüstigkeit. §. Bolsagine de' cavalli, die Herzschlächtheit der Pferde.

BOLSINA, f. V. Bulsino.

BOLSO, m. ein Engbrüstiger: E insacca senza gusto acqua scipita, Che lo tien sempre bolso, e in man del fisico. §. Met. Parole bolse, leere Worte. Ferro, Coltello bolso, ein stumpfes Eisen, Messer. §. Cavallo bolso, ein heischlächter Pferd.

§. Più bolso d'una pera mezza, engbrüstiger wie ein alter Kartengaul.

BOLZONAGLIA (isa), f. ungangbare Münze, zum Einschneiden.

BOLZONARE (dso), v. a. übl. V. Bolcionare.

BOLZONATA (dso), f. ein Bolzenschuss; it. Mauer durchschlagen.

BOLZONE (dso), m. übl. V. Bolcione.

BOM, interj. Bom! bombox! schön! gut! (spöttisch).

BOMA, f. T. di Mar. der Gierbaum. §. Vela di boma, das Giersegel.

BOMBA, f. das Ziel im Wallspiel.

§. Toccar bomba, für Arrivare ad un luogo determinato, e subito partirsi, seglich auf der Stelle wieder umkehren, zurückgehen: Com'io dissi, Florian nella cittadella Entrò per rinfrescarsi, e toccar bomba.

§. Fig. Tornare a bomba, wieder auf die Hauptsache kommen.

§. T. Mil. die Bombe.

§. Lanciar bombe, Bomben werfen, spielen lassen.

BOMBABA, m. ein Auf- und Tansied des Volkes: Andando qui, e qua Con gran piacer facendo il lombada.

BOMBABABA, m. siehe Borigen: Il bombababa è una canzone solita in Firenze cantarsi dalla turba de' heritori plebei.

BOMBAGINO, m. der Baumast, Bombasin (ein Baumstamm). It. ein Körperzeug.

BOMBABABA, f. übl. Bomba, das Wallspiel. V.

BOMBANZA, f. [Allegrezza, Giubilo] das Jauchzen, die Fröhlichkeit.

BOMBARDA, f. eine alte Art tuzig Steingeshoh.

§. T. di Mil. der Vassier, die Bombarde, Donnerbüchse (sonst eine Kanone, oder doppelte Feldschlange, kurz, aber von großem Caliber): Non l'ariete di far più si vanta, Non la bombarde, fulmine di morte. §. Tasso GER. 19. 37. §. der Vassier (ein großes Schmauerwerk in der Regel). §. eine Bombardiergallotte (Schiff mit Bombenmörsern).

BOMBARDARE, v. a. mit Bomben beschießen; it. Bomben werfen.

BOMBARDEVOLE, agg. donnernd: Son rimasi baldori in ascoltando Quella tua roca bombardevol voce.

BOMBARDIERA, f. das Schießloch, die Schießscharte (für die Bombarde). §. T. di Mar. V. Lancie.

BOMBARDIERE, m. ein Bombardier, Bombardeur.

BOMBARDIERO, m. der Bombardier.

BOMBARE, v. a. Voce puerile [Bumbare] trinfen, tütschen.

It. schweifen, pfeifen (in der Luft von Bomben).

BOMBASINA, f. der Bombasin, Baumast (ein Baumstamm).

BOMBERACA, f. übl. Gomma arabica, arabisches Gummi.

\*BOMBERE, m. übl. Vomero, die Pfugschaar.

\*BOMBERO, §. Fig. ein Tölpel.

BOMBETTARE, v. a. [Centellare] Pop. nippen.

BOMBIATO, m. T. di Chim. ein raupensaures Salz.

BOMBICE, m. die Seidenraupe, der Seidenwurm.

BOMBICO, agg. T. di Chim. Acido bombico, die Raupensäure.

BOMBILIO, m. die Schwebfliege, die Blumenbremse.

BOMBO, m. Voce puerile, das Tütschen, Trinfen. §. Für V. Rimbombo.

BOMBOLA, f. ein Fläschchen.

BOMBOLETTA, f. ein Fläschchen.

\*BOMERE, und \*BOMERO, m. übl. Vomero, die Pfugschaar.

\*BOMICARE, v. a. übl. V. Vomitare.

\*BOMIRE, v. a. übl. V. Vomitare.

BOMPRESSO, m. T. di Mar. das Bogspriet (der über dem Schiffsvorderteil, dem Bug, hervorragende Mast).

BONACCIA, f. [Calma di mare] die Meerestille.

§. Für Buona fortuna, das Wohlergehen; der Wohlstand. §. Abgare nella bonaccia, im Glücke versinken, untergehen.

§. Abbondare nella bonaccia, im Wohlleben schwimmen, in der Welle, im Vollen liegen, alles im Ueberflusse haben.

BONACCARE, v. n. [Calmarsi] sich beruhigen, still werden (vom Meere).

BONACCIOSSIMO, agg. sup. außerordentlich ruhig, sehr still.

BONACCIOSO, agg. still, ruhig (vom Meere).

§. Met. Provano il cuore bonaccioso, e senza tempesta veruna di passioni.

\*BONACEREMENTE, avv. V. Bonariamente.

BONAGRA, f. T. de' Bot. [Onouide] das Dohsenbrot (eine Pflanze).

BONAMENTE, avv. Für V. Da senno.

\*BONARIAMENTE, avv. [Alla buona] treuherzig, in aller Einnast.

\*BONARIETA, BONARIETADE, BONARIETATE, f. die Gutherzigkeit, Treuherzigkeit; it. die Aufrichtigkeit.

\*BONARIO, agg. gutherzig, treuherzig; it. aufrichtig.

BONCIANA, f. ein Spielball (mit Scherwolle angefüllt).

BONCINELLO, m. der Schießhafen (am Thümpfeifen).

BONCIO, m. eine Art Flussschiff. §. Für V. Broncio.

BONDREA, f. T. de' Bot. der Bärenfalte.

\*BONEGGIARE, BONEGGIARSI, v. n. p. sich Etwas zueignen, annehmen; it. sich brüsten.

BONELLO, m. T. degli Ibraut. V. Mezzano.

BONIFACIA, f. T. de' Bot. das Zungenblatt, Zungenkraut.

BONIFICAMENTO, m. die Verbesserung, Vergütung.

BONIFICARE, v. a. [Migliorare] gut machen, in besten Stand setzen (Ländereien).

§. v. n. p. sich bessern: Vien bene [la vite] e si bonifica ne' lati de' paesi, che se le allanno. §. Für Menor buono, tuguten, ergehen.

BONIFICATO, part. des Borigen.

BONIFICAZIONE, f. V. Bonificazione.

BONISSIMO, agg. sup. sehr gut, V. Buono.

\*BONITA, f. übl. V. Bontà.

\*BONZIA, f. übl. V. Bontà.

BONTA, f. poet. BONTADE, BONTATE, die Güte.

§. Met. La bontà infinita, d. i. Güte.

§. Für Virtù, Valore, Geistesstärke, Tapferkeit: E sempre si potesse avere qualche occasione di discordia e contesa col Generale, o perchè le genti non fossero a numero, o ch'esse non fossero spedite, o di quella bontà, che si ricercasse.

§. Für Senno, Scienza, der Verstand; it. die Kenntnis: Mi averanno tanto lusingato, o minacciato, che l'avrà detto loro; e altro non potrebbe essere, che egli per loro bontà giammai non l'avrebbero potuto sapere.

§. Für Cortesia, die Höflichkeit, Gefälligkeit.

§. avv. Per bontà, aus Gefälligkeit. It. vermittelst, durch.

§. Per bontà dello zio non fu applicato a tal mestiere, er hat es seinem Onkel zu danken, daß er das Gewerbe nicht ergriffen hat.

§. (Stenisch) Per bontà di costui mi sono rovinato, er ist die Ursache meines Verderbens.

\*BONTADIOSAMENTE, §. avv. [Con bontà, mit Güte.] Lealmente] gutig.

\*BONTADOSAMENTE, §. Lealmente] gutig.

\*BONTADIOSO, BONTADOSO, agg. gutig.

\*BONTE, m. übl. V. Fonte.

BONZO, m. eine Bonze (chinesischer und japanischer Priester).

BOOTE, m. das Boot (ein Fahrzeug in der See).

BOOTE, m. T. degli Astron. der Vahrenhüter (ein Gestirn).

BORA, m. eine Art Schlange. It. §. Für V. Borea, Nordwind.

BORACE, m. übl. V. Borrace.

BORACIERE, m. übl. V. Borraciere.

BORACITE, m. T. de' Nat. der Boracit, Borax: spath (ein boraxsaures Kalisalz bei Lüneburg).

BORAGGINE, f. V. Borragine.

BORATO, m. T. de' Chim. ein boraxsaures Salz.

BORBIGI, m. ein Stammler, Stetter. V. Baborio.

BORBOGLIAMENTO, m. V. Borbottamento.

BORBOGLIANZA, f. V. Borbottamento.

BORBOGLIARE, v. n. V. Borbottare.

BORBOGLIO, m. V. Borbottamento.

BORBORISMO, m. das Knurren in den Gedärmen.

BORBOTTAMENTO, m. das Murmeln, Gurren.

met. §. Für Il'borboglio negl'intestini, das Knurren im Leibe.

BORBOTTARE, v. n. murren, brummen. §. Per simil. Il romoreggiare degl'intestini, das Knurren im Leibe: Se il ventre inferiore ruggisce e borbotta, lo lasci borbotare, e non gli dia orecchie.

BORBOTTATORE, m. ein Murren, Murrtopf. §. Für Mormoratore, ein Schmähschütz, Verkleinerer.

BORBOTTINO, m. eine Flasche mit langem und engem Halse. §. Für Manicaretto di buon sapore, ein köstliches Ragout (Krautgericht).

BORBOTTIO, m. V. Borbottamento.

BORBOTTONE, m. ein Murrtopf, Brummbac.

§. Borbotton borbottonie, avv. murrend, brummend, knurrend.

BORCHIA, f. ein metallenes Schildchen, ein schildförmiges Beschläge: E con belle borchie, e fibbie, e rosette tutte d'oro adornandoti ti sarò allegro.

BORCHIAJO, m. ein Schildmacher, Beschlägearbeiter.

BORDA, f. T. di Mar. das Hauptsegel der Galeeren.

\*BORDAGLIA, f. [Ciurmaglia] das Gefindel.

BORDARE, v. a. [una nave] T. di Mar. ein Schiff bekleiden (mit Pflanzen besetzen); it. zur Besatzung eines Schiffes neben diesem segeln. §. Bordare a rambò, enten. §. Für Percuotere, prügeln, schlagen.

§. Für Guarnire, mit Vorten besetzen, einfassen.

BORDATA, f. T. di Mar. eine Lage (Reihe) Kanonen auf jeder Seite des Schiffes. §. Corriere una bordata, Tener una bordata, für eine gute Piöte erlösen.

Far piccole bordate, sapient (bei widrigen Winde feiwärts segeln). §. Bordate lunghe, corte, der lange, kurze Schlag (Lauf des Schiffes von einer Wendung zur andern im Labiren).

BORDATO, m. gestreifte Leinwand: it. ein gestreifter Weiberrock.



**BORDATURA**, *f.* [Orlatura] der Saum; die Bordurung. *§. T. di Mar.* die Schiffbekleidung.

**BORDEGGIARE**, *v. n.* *T. di Mar.* sabiren (wegen weichen Windes bald links bald rechts segeln).

**BORDELLARE**, *v. n.* [Menar vita da bordel- liere] die Hurenhäuser besuchen; ein niederliches Leben führen.

**BORDELLERIA**, *f.* (im Scherz) eine Lapperei, Kleinigkeit.

**BORDELLIERE**, *m. Pop.* ein Hurenjäger; der oft in die Hurenhäuser geht, die Hurenhäuser besucht.

**BORDELLINO**, *m.* [Vesta di tela vergata] Kleidung von gestreiftem Zeug.

**BORDELLO**, *m.* ein Hurenhaus, Bordell.

*§. Tener bordello*, ein Hurenhaus halten.

*§. Mandare in bordello*, zum Huren schicken.

*§. Far bordello*, für Far baje, Scherzerei, unnütziges Gerede machen; it. Vessen treiben, Spaß machen.

*§. Prov.* Avere un piè in bordello, e l'altro allo spedale. Habe und Gut mit den Huren durchbringen.

*§. Modo basso Fig.* Andare in bordello, al bordello, in sein Verderben, in Unglück gehen.

*§. Egli è un bordello*, es ist eine Schande, eine wahre Schande das . . .

*§. Egli è un bordello di dieci o dodici anni*, di cento talleri, es ist eine Geschichte von zehn bis zwölf Jahren, von hundert Thälern.

**BORDINO DI FILO**, *m. dim.* di Bordo, Dreikant.

**BORDO**, *m.* [Lista] eine Borte.

*§. Für Orlo*, der Rand, Saum.

*§. T. di Mar.* Bordo, der Bord (Rand des Schiffs über dem Wasser).

*§. Nave d'alto bordo*, ein Hochbord (ein Schiff mit hohem Bord und bloß mit Segeln).

*§. Nave di basso bordo*, ein Niederbord (ein Schiff mit niedrigem Bord, mit Segeln und Rudern).

*§. Bordo a bordo*, Bord an Bord.

*§. Voltare il bordo*, das Schiff wenden.

*§. Stare sui bordi*, V. Bordegiare.

*§. Fig.* Trovar l'agevol bordo, leicht Mittel und Wege finden.

*§. Andare a bordo*, an Bord gehen, sich einschiffen.

*§. T. de' Gattatori.* Bordo della campana, der Glockenrand, Glockensaum.

*§. T. de' Gioielli.* die Kante, der Rand (der Rauten eines Edelsteins).

*§. Für Frangia*, eine Borte, Trefse, Rize.

*§. Trovare l'agevol bordo*, leicht ankommen. Eingang finden.

**BORDONARO**, *m. T. de' Pesc.* die Mittelflamme (im Rege zum Thunfischfang).

**BORDONATO**, *agg. T. d'Arad.* mit einem Pilgerstab. *§. La croce bordonata*, das Kreuzkreuz.

**BORDONE**, *m.* der Pilgerstab.

*§. Für Trave grosso posto per sostegno*, die Stütze (eines Gebäudes).

*§. Per simil.* Bordone di fuoco, eine Feuerfäule: Apparve la mattina anzi giorno un gran bordone di fuoco, il qual corse di verso tramontana in mezzodi.

*§. Bordone und Falso bordone*, eine eintönige Musik.

*§. Fare ed. Tenere il bordone*, summen, summen: Fa la bordone alla zampogna mia.

*§. Für Lanuggine*, [Le penne degli uccelli, quando cominciano a spuntar fuori] der Flaum, die Flaumfedern, das junge Gefieder.

*§. Per simil.* der Milchbart.

*§. Rizzarsi i bordoni*, für Raccapricciarsi, die Haare sträuben sich, stehen zu Berge.

*§. T. d'Astron.* die fünf Sterne im Orion (deren einer auf der Schulter, drei im Gürtel und einer an der Ferse steht).

**BORDOTTINO**, *m. T. di Mar.* ein kleiner Bordnagel, Planennagel.

**BORDOTTO**, *m. T. di Mar.* ein Bordnagel, Planennagel.

**BORÉA**, *f.* [Aquilone] der Nordwind. *§. Für La parte settentrionale donde soffia questo vento*, die Nordwindseite.

**BORÉALE**, *agg.* nördlich; miternächtlich: Don-  
**BORÉO**, *agg.* de il sole aspirar possa vapor caldi, o'l vento il freddo boreal, che l'onda indura.

**BORGAZZIO**, *m.* übt. V. Borgo.

**BORGATA**, *f.* ein kleiner Marktflecken.

**\*BORGESE**, *agg.* m. ein Bürger; zeitweilen Inwoh-  
**BORGHESE**, *agg.* ner eines Fleckens, einer Vorstadt.

**BORGHESIA**, *f.* [Cittadinanza] die Bürgerschaft.

**BORGHETTO**, *m.* ein Flecken.

**BORGHIGIANO**, *m.* ein Inwohner eines Fleckens, einer Vorstadt.

**BORGO**, *m.* ein Flecken; it. ein Landstädtchen. *§. Für Subborgo*, eine Vorstadt.

**BORGOGNONE**, *m.* } eine Art Sturmbauhe oder  
**BORGOGNOTTA**, *f.* } Helm. *§. Borgognone*,  
*T. di Mar.* eine Giebbant.

**BORGOLINO**, *m.* ein Anzug gemeiner Leute.

**BORGOMASTRO**, *m.* ein Bürgermeister. *§. Für V. Gabbiano.*

**BORGORO**, *m.* (plur. le Borgora) übt. V. Borgo.

**BORIA**, *f.* [Vanagloria, Superbia] der Hochmuth; die Prachtlichkeit; der Dummstolz, Bauernstolz. *§. Aver gran boria*, großen Stolz haben. *§. Levarsi in boria*, stolz werden.

**BORIARE**, *v. n. u. BORIARSI*, *v. n. p.* hochmüthig sein, sich brüsten.

**BORIATA**, *f.* die Affanjerei, Kinderei.

**BORICCO**, *m.* ein Lederstiefel.

**BORINO**, *m.* übt. Bulino, ein Grabstichel.

**BORIOSAMENTE**, *adv.* stolz, hochmüthig.

**BORIOSISSIMO**, *agg. sup. di V. Borioso.*

**BORIOSITA**, *f.* übt. V. Boria.

**BORIOSO**, *agg.* hochmüthig, eitel; selbstfüchtig.

**BORNI**, *m. plur. T. degli Architi.* die Ecksteine.

*It. Per simil.* hervorspringende Feldmassen.

**\*BORNO**, *m.* ein turschischer; Einäugiger.

**BORNIO**, *agg.* [Orbo] einäugig; it. schielend.

*§. Filippo il bornio*, Philipp der Einäugige (von Macedonia).

*§. Fig.* Sentenza bornia, ein ungerechtes Urtheil.

**BORNIOLA**, *f.* eine falsche, ungerechte Entscheidung (im Spiele).

**BORRA**, *f.* die Scherwolle (abgeshoene Wolle von Luchen). *§. Borra di lana*, Flodwolle, Reahwolle, Raufwolle. *§. Für Ripieno*, Superfluitä di parole, schwülstige Rede, Bombast, Weisheitsfugigkeit: Qui come vedete, è pien di borra.

*§. Fig.* Batter la borra, mit den Zähnen klappen, vor Fress gieren.

**BORRACCIA**, *f. pegg. di Borra*, grobe, schlechte Scherwolle. *§. eine Reiffasche (in Leder).*

**BORRACCINA**, *f.* eine kleine Flasche (in Leder): Viaggia con la sua *borraccina* al fianco, piena di vino.

**BORRACE**, *m.* der Vorap. *§. it. Für V. Boragine.*

**BORRACIERE**, *m.* eine Vorapbüchse.

**BORRAGGINE**, *f.* *T. de' Bot.* der Borretsch

**BORRANA**, *f.* (eine Pflanze).

*It.* eine Billeme, ein unterirdischer Wasserbehälter.

**\*BORRARE**, *v. a.* übt. V. Agghiacciare.

*It. v. a.* [Calcare] die Ladung einschiffen.

**BORRASCO**, *agg.* übt. V. Burrascoso.

**BORRATTELLO**, *m.* übt. V. Borroncello.

**BORREVOLMENTE**, *adv.* [Con superfluitä di parole] schwülstig, weisheitsfüchtig.

**BORRO**, *m.* eine ausgeschwemmte Tiefe, eine Schlucht.

**BORRONCELLO**, *m. dim.* des Vorigen.

**BORRONE**, *m.* eine weite Schlucht, ein großer Graben.

**BORSA**, *f.* der Beutel; die Börse.

*§. Borsa da capelli*, der Haarbeutel.

*§. Borsa da danari*, der Geldbeutel.

*§. Tener la borsa stretta*, oder Stringer i cordoni della borsa, das Geld an sich halten; knäuerig sein.

*§. Esser buona borsa*, reich, wohlhabend sein.

*§. Far borsa*, Geld sammeln; sparen (zu einem Zwecke).

*§. Esser nelle borse*, in mißlichen Umständen sein.

*§. Für Caglia*, der Hodensack.

*§. La borsa*, *T. de' Merc.* die Börse, Kaufmannsbörse.

*§. Für Valigia*, das Felleisen: Borsa è pure quella valigia, che s'apre e serra, a guisa di borsa.

*§. Met.* Für Saccaga, die Eitergeschwulst.

*§. T. de' Nat.* die Bezoarsteine. *§. It.* das Dreieck (ein Fisch an der Küste Brasiliens).

*§. Borsa marina*, die Seeblase (eine Gattung von Mollusken).

*§. Borsa piena*, ben tirata, vuota, eine volle, gespierte, leere Börse.

*§. Empir la borsa*, den Beutel füllen.

*§. Trarre di borsa*, die Börse, den Beutel ziehen.

*§. Aver buona borsa*, eine volle Börse haben, reich sein.

*§. Aver q. c. in borsa*, Etwas so gut wie in der Tasche haben, einer Sache gewiß sein.

*§. Andar con più borse a spendere*, weniger angeben als man bezahlt hat, immer sehr wohlfeil gekauft haben wollen.

*§. Prov.* Si va con molte borse al mercato, Viele gehen auf Betrügen aus.

*§. Borsa*, der Stimmenbeutel (worin bei Wahlen die Kugeln gehen werden).

*§. Essere nelle borse*, in der Hand des Schicksals sein, Gefahr laufen.

*§. T. Eccles.* Borsa del corporale, das Nachschuttfutteral.

*§. T. de' Bot.* der Wulst (der Pils).

*§. Borsa*, ein Beutel (in der Türkei; ungefähr 500 Thaler).

**BORSAJO**, *m.* der Beutler.

**BORSAJUOLO**, *m.* [Tagliaborsa] ein Beutelschneider.

**BORSARIA**, *f. T. de' Nat.* das Beuteltierchen.

**BORSELLA**, *f. V. Borsa.*

**BORSELLINA**, *f.* } *dim. di Borsa*, ein Beut-  
**BORSELLINO**, *m.* } telchen. *§. Il borsellino*,  
die Seitentafel (in Westen oder Beinkleidern). *§. Il borsellino dell'orologio*, die Uhrentafel.

*§. Prov.* Egli ha soffiato nel borsellino, er hat sein Geld verthan, den Beutel geleert, sich ausgebeutet.

**BORSETTA**, *f. dim. di Borsa*, ein kleiner Beutel.

*§. Prov.* Dalla stringhetta si viene alla borsetta, aus kleinen Dieben werden endlich große. *§. Borsetta*, *T. de' Bot.* der Staubbeutel. *§. Borsetta del fiele*, die Gallenblase.

**BORSIGLIO**, *m.* übt. V. Borsellino.

**\*BORSONE**, *m.* ein großer Beutel. *It.* eine Art Schwamm, Pils.

**BORSOTTO**, *m.* ein etwas weiter, großer Beutel.

**BORZACCHINO**, *m.* der Halsstiefel; it. der spanische Stiefel.

**BOSCAGLIA**, *f.* die Walbung, das Gehölz.

**BOSCAGLIACCIA**, *f. pegg. di Boscaglia*, ein buschiger, dicker Wald.

**BOSCAGLIOSO**, *agg.* übt. V. Boscoso.

**BOSCAJUOLO**, *m.* ein Forstmann; Forstausseher, Heidläufer; it. ein Waldbesitzer.

**BOSCARECCIO**, *agg.* V. Boscareccio.

**BOSCATA**, *f.* ein Lustwäldchen. *§. Met.* Vignata e boscata, der Unterschied ist nicht groß; es läuft auf Eins hinaus.

**BOSCALINA**, *f. T. di Mar.* eine Sturmleiter.

**BOSCHERECCIO**, *agg.* waldig; zum Walde gehörig: E'n boschereccio suonò Empion le rive, e l'ciel del vostro nome. *§. Favola boschereccia*, ein Schätzergebiht.

**BOSCHETTINO**, *m.* ein Wäldchen; it. ein Gehölz.

**BOSCHETTO**, *m.* ein Gehölz, ein Wäldchen.

**BOSCHIGNO**, *agg.* übt. V. Boschereccio.

**BOSCHIVO**, *agg.* *T. degli Agric.* übt. V. Boscoso.

**BOSCO**, *m.* ein Holz, Gehölz.

*§. Für Foresta*, ein Wald.

*It.* dürfte Reiser worauf sich die Seidenwürmer einzspinnen.

*§. Met.* I'mi fido in colui, che'l mondo regge, e che i seguaci suoi nel bosco alberga. *PETR. CANZ.* 22. 3.

*§. Cane da bosco*, und a riviera, ein Jagd- und Wasserhund.

*§. Bosco*, für Legname, Holz, Holzwerk.

*§. Uomo da bosco*, und a riviera, für Uomo scaltrito, ein sehr erfahrener, gewandter Mensch, der zu Allem Geschick hat.

*§. Venir dal bosco*, *Fig.* grob, plump sein.

*§. Andar al bosco*, im Begriff sein sich einzuspinnen.

**BOSCONO**, *m.* übt. V. Boscaglia.

**BOSCONO**, *agg.* waldig; it. buschig.

**BOSFORO**, *m. T. di Georg.* eine Meerenge. *§. Bosforo di Tracia*, die Meerenge, Straße bei Constantinopel, der Bosphorus.

**BOSMAN**, *m.* ein Bootsmann.

**BOSMANO**, *m.* ein Bootsmann.

**BOSSEO**, *m.* der Buchsbaum. *§. Bosso nano*, der Zwergbuchsbaum.

**BOSSOLAJO**, *m.* ein Schachtelmacher; ein Kisten-, Kastenmacher.

**BOSSOLETTO**, *m.* ein Schachtelchen; ein Buchs-  
**BOSSOLINO**, *m.* } chen. *§. Dare*, oder Vendere  
bossolotti, viel versprechen und nichts halten.

**BÖSSOLO**, *m.* [Bosso] der Buchsbaum.

*§. eine hölzerne Büchse.*



§. Bossolo, ed. Bossolotto, der Würfelbecher; it. die Würfel, Kapsel zu den Würfeln; die Almosenbüchse.  
 §. Soffiar nel bossolo für Lisciarsi, sich schminken.  
 §. Bossolo delle spezie, Pop. der Stein, Hiater.  
 §. M. für Bierchüre, ein Weider, Glas.  
 §. T. degli Anat. die Hirschen.  
 It. eine Armenbüchse (von Dieb).  
 §. Prov. Si dee far la limosina colla borsa, e non col bossolo, man muß Almosen gerecht und umsichtig vertheilen.

BOSSOLOTTA, m. die Almosenbüchse.  
 BOSTANGI-BASCI, m. der Oberhofgärtner; Obergartenmeister des Großkhan.  
 BOTANICA, f. die Botanik, Pflanzenkunde.  
 BOTANICO, agg. botanisch, zur Pflanzenkunde gehörig.

BOTANICO, m. ein Botaniker, Pflanzenkenner.  
 BOTANOFILO, m. [Dilettante di botanica] ein Liebhaber der Pflanzenkunde.  
 BOTANOLOGIA, f. die Pflanzenlehre.  
 BOTANOTÈCA, f. T. de' Nat. ein Herbarium, eine Pflanzenammlung.  
 BOTANOMANZIA, f. die Vabefragung aus Kräutern.

\*BOTARE, v. n. übl. V. Votare.  
 \*BOTIO, agg. übl. V. Votio, Votato.  
 \*BOTITO, part. übl. V. Votato.  
 \*BOTO, m. übl. V. Voto.  
 §. Scultor da boti, ein Würstler, Winkelfeldhauer.  
 BOTOLA, f. die Fallthür.  
 BOTOLINO, } m. ein Vastardmops.  
 \*BOTOLO, }

§. Fig. ein Kriecher, ein listiger Reckenfent.  
 BÖTRI, m. T. de' Bot. das Traubenkraut (eine Art des Gänsefußes).  
 BOTRIO, m. T. de' Chir. das Hornhauteräublein.  
 BOTRIOCÉFALO, m. T. de' Nat. der Traubenreißer.  
 BOTRITE, f. ein traubenförmiges Harz, oder Mineral; it. der Korb.

BOTRITICO, agg. T. de' Nat. traubenförmig.  
 BÖTRO, m. übl. Borro od. Burrato, V.  
 BÖTTA, f. [Rospo] eine Kröte. §. Prov. Egli ha la zampa della botta, er hat ihm die schwache Seite abgeronnen, sich bei ihm in Gunst gesetzt.  
 §. T. de' Nat. Botta cuculia, die Feuerkröte.  
 §. Botta scudellaja, scudellaja, scudaja, die Schildkröte.

BÖTTA, f. ein Steif. ein Dieb: Si diero una gran botta tanto presta, che parve i colpi udire, che fanno i tuoni. BLANI ORL. 1. 2. 46.  
 §. Fig. Dare una botta, einen Stich geben, ein empfindliches Wort sagen.  
 §. Un uomo di tutta botta, ein verschämter, gewandter Mensch, der in Alles sich zu finden weiß, zu Allem Rath weiß: Tu mi dipingi una persona cappota, ed un uomo di tutta botta.

§. Botta risposta, fertige und treffende Antwort.  
 §. Botta, eine Leuchte (vom Vogel: oder Fischauge).  
 §. Botta, T. di Pitt. für Colpo di pennello, ein Pinselstrich: Sopra dove dovevano andare tutte le botte, una nel maneggiare il pennello, non lo serviva più l'occhio, né la mano.  
 \*BOTTACCINO, m. übl. V. Barletto. §. T. d' Archit. für Astragalo, das Stäbchen, der Reif (am Säulenwerke).  
 BOTTACCIO, m. [Barletto] eine Flasche, ein Fäßchen. It. T. d' Archit. das Stäbchen, der Reif (am Säulenwerke). §. Bottaccio, eine Art Drossel. §. T. de' Mugnai, das Gerinne. §. daher, Macinare a bottaccio, wie Macinare a ricolata, mit dem Schuge mahlen.  
 §. der Feinheit (Antheit, den ein Kärner von dem Weine, den er färbt, erhält).

\*BOTTAGLIE, f. plur. übl. Stivali, die Stiefel.  
 BOTTAJA, m. ein Weidner, Fälscher.  
 BOTTANA, f. eine Art Leinwand.  
 \*BOTTARE, v. a. übl. V. Imbottare.  
 BOTTARCA, f. eine Art gebläuter Regen.  
 BOTTARICA, f. dem Carat ähnlich.  
 BOTTAZZO, m. V. Mola.  
 BOTTE, f. ein Fäß.  
 §. Fig. Alzare, od. Levare la botte, am Ende sein.

§. Prov. 1. La botte non da, o non getta, se non del vino, ch'ella ha, wie der Mann, so die Handlungen.  
 §. Prov. 2. Dare un colpo alla botte, e uno al cervello, bald hier, bald dort richtig abzuheilen wissen. It. verschiedene Geschäfte zugleich betreiben.  
 §. Prov. 3. Non si può aver la botte piena e la moglie ebria, ubriaca, wer sich am Feuer wärmen will, darf den Rauch nicht scheuen; man kann nicht das Geld behalten und das Haus befeigen.  
 §. T. d' Idraul. Botte sotterranea, ein bedeckter Abzuggraben, V. Tromba, Chiavica.  
 §. Botte muta, die cana, ein volles, leeres Fäß.  
 §. Vino delle centina botte, schlechter, zusammengegerbener Wein, Mägenwein.  
 §. Far legname da botte, sich aneinanderstellen, sich aufmenden (von Wiste).  
 §. T. di Mar. Botte da micce, die Luntenfässer.  
 §. Botte, für Tonnellata, eine Tonne (Gewicht von 200 Pfund).  
 §. T. d' Arch. Volta a mezza botte, ein Lennen gewölbe.  
 §. T. de' Nat. Botte dentellata, die gezähnte Seetonne.  
 §. Botte scannellata, die gestreifte Seetonne.  
 §. T. Mil. Botte incendiaria, eine Brandtonne, ein Wehstafel.  
 BOTTEGA, f. ein Kaufmannsgewölbe, Waarenlager; ein Krämladen.  
 §. It. die Werkstatt (eines Handwerkers).  
 §. Ragazzo, Garzone di bottega, der Ladenbursch, Lehrling.  
 §. Far bottega, [Aprir bottega] cipen Krämladen anlegen; it. Krämerci treiben.  
 §. Far bottega di q. c., mit Etwas handeln.  
 §. Fare andare una bottega, eine Werkstatt halten; it. Krämerci treiben.  
 §. Stare a bottega, sich in seiner Werkstatt beschäftigen. It. einen Laden haben.  
 §. Essere a bottega, sein Handwerk versehen: Io sono a bottega a ogni cosa, che di questi casi ce ne interviene ogni giorno.  
 §. Questo drappo riviene più alla bottega, dies Tuch kostet beim Einkauf mehr, hat einen höheren Ladenpreis.  
 §. Tornare a bottega, zur Sache, Hauptsache zurückkommen: Accio ch'io non avessi a pagare cinque soldi, Voglio inferir ritornando a bottega.  
 §. Non ogni bottega ne vende, vergleichen findet man nicht überall.  
 §. Mettersi, Porsi a bottega, mit aller Aufmerksamkeit betreiben: Colui, che quivi s'è posto a bottega a legger sopra il libro della strega.  
 §. Für Interesse, Guadagno, der Vorthil, Gewinn: Colui, che tal negozio, cercò non per grassezza di danari, né per boria castellana, ma per bottega.  
 §. Stare a casa e bottega, ein Haus mit Laden haben, einen Laden, eine Werkstatt im eignen Hause haben.  
 §. Fare andare una bottega, ein Geschäft in Gang bringen.  
 §. Bottega a vento, eine Bude, Breiterbude.  
 §. Tornare, Ritornare a bottega, zur Hauptsache, zu dem, was, erforderlich, zu seiner Pflicht zurückkehren.  
 §. Far bottega sopra un inferno, die Krankheit hinhängen, einen Kranken hinhalten, um viel Geld von ihm zu ziehen.  
 §. Far bottega di questioni, von Processen leben, gen Processen fuhren.  
 §. Bottega di caffè, ein Kaffeehaus.  
 §. Bottega! Markt! (so ruft man in Kaffeehäusern).  
 §. Bottega! un caffè! Markt! eine Tasse Kaffee!  
 BOTTEGACCIA, f. peggi di Bottega, eine elende Bude, ein schmuggiger Laden, ein Schmierladen.  
 BOTTEGAJA, f. eine Krämerin.  
 BOTTEGAJO, f. m. ein Krämer. §. Für Arven-  
 BOTTEGARO, f. tore, ein Krämer, Kundmann.  
 §. Essere buon bottegaio, Pop. über's Knie brechen; übereilt betreiben.  
 BOTTEGHETTA, f. eine Bude, ein kleiner La.  
 BOTTEGHINA, f. } den, kleiner Krämladen.  
 BOTTEGHINO, m. } §. Botteghino, ein Ort zum Verkauf der Glasfäßen. It. der Kasten der Tabakreife: Quel, che portano addosso il botteghino.  
 §. Far botteghino di q. c., womit handeln, Handel treiben.  
 It. ein Lotteriezinnnehmer.  
 BOTTEGICCIA, f. ein kleiner unbedeutender  
 BOTTEGUZZA, f. Krämladen, eine kleine Bude.  
 BOTTELLI, m. plur. T. degli Stam. die Nebenarbeiten, Accidentien.  
 BOTTICELLA, f. dim. von Botta, eine kleine Kiste. §. dim. von Botte, eine kleine Tonne, ein Fäßchen.  
 BOTTICELLO, m. ein Fäßchen.

BOTTICINA, f. } ein sehr kleines Fäßchen.  
 BOTTICINO, m. }  
 BOTTIERE, m. T. di Mar. der Oberaufseher (zur Erhaltung der Tonnen u. dgl.).

BOTTIGLIA, f. eine Flasche. §. Vino da bottiglia, vorzüglicher Wein. §. T. di Mar. Bottiglie, plur. die Versprünge am Schiffshintertheile.

BOTTIGLIERE, m. der Kellereier.  
 BOTTIGLIERIA, f. die Kellerei, ein Weinlager.  
 §. It. eine Eiseifammer und Tischgeräthkammer.  
 It. ein Kaffeehaus.

BOTTINO, m. [Preda] die Beute.  
 §. Far bottino di q. c., Etwas zur Beute machen, plündern.  
 §. Mettere a bottino, übl. Mettere a sacco, plündern.

§. T. Mil. I bottini, die Halbstiefel.  
 §. Bottino, für V. Pogna.  
 §. Bottino delle carrozze, der Kutschkasten (unter den Füßen, allerlei kleines Gepäc hineingethun).  
 BÖTTO, m. [Colpo, Percossa] ein Stoß.  
 §. Für Tocco, Botto di campana, ein Gledensschlag.

§. Di botto, flug, sogleich: Io senza scale in sulla rocca salto, E lo stendardo piantovi di botto. AN. FUR. 25. 68.  
 §. avv. Botto botto, sehr oft.  
 §. Fare un botto furioso, einen fürchterlichen Fall thun.

BOTTO, m. T. di Mar. ein Boot, holländisches Fahrzeug.  
 BOTTONAJO, m. ein Knopfmacher; it. Knopfhändler.

BOTTONATURA, f. [Abbottonatura] eine Reihe Knöpfe (am Kleide).  
 BOTTONCELLO, } m. dim. von Bottone, ein  
 BOTTONCINO, } Knöpfchen. §. Bottoncino, [di retro o cristallo] eine kleine Glasugel.  
 §. Bottoncino, Per simil. der Schorf (auf vernarbten Geschwüren).  
 §. Bottoncino del termometro, die Kugel am Thermometer.

BOTTONE, m. ein Knopf.  
 §. Fig. alles einem Knopf Ähnliche.  
 §. Für Boecia de' fiori, die Knospe.  
 §. Bottone di rosa, eine Rosenknospe.  
 §. Der Knopf am Zügel.  
 §. Bottone, T. de' Saggiatori, das Gold, oder Zink, beforen zum Probiren.  
 §. Dare, od. Gittare un bottone o una sbottonata, sicheln, spötteln: Non sarà gran fatto, che egli getti qualche bottone, col quale io scuopra l' suo pensiero.  
 §. Daher auch Sputar bottoni, od. Sbottoneggiare, sicheln: Non potera tenersi, ch'alcuna volta non isputasse alcun bottone.  
 §. Affibbiar bottoni senza occhielli, aus Verheit bestehende Worte gegen Jemanden auslösen; durch empfindliche Worte trüben.  
 §. Bottone di fuoco, das Brenneisen der Wundärzte und Hufschmiede.

It. ein Flacon, Riechfläschchen: Bottoni d'olio di cedro.  
 §. Bottone d'un coltello, der Messerknopf.  
 §. T. de' Nat. Bottone da camiciuola, die Pharynxschnecke.  
 §. Bottone cinese, der gesteckte Trochilus.  
 §. T. de' Chir. Vici, kleine Geschwüre (im Gesichte).  
 BOTTONIERA, f. die Reihe Knöpfe (am Kleide): Pare che s'affaccino in punta di piedi per di sopra alla bottioniera della sottoveste.  
 It. T. de' Chir. der Einschnitt, Einschnitt im Dammie.

\*BOTTUME, m. eine Menge Fässer (von allerlei Art). §. T. di Mercant. die Fäße, das Gefäß (in dem die Waaren verpackt werden).  
 \*BÖVE, m. plur. auch Böva, übl. Ceppo, der Block, Fußboden. It. eine Art eiserne oder hölzerner Feile. §. Bove, für Bue, der Ochse.  
 BOVICIDA, m. der Ochsenflächter.  
 BOVILE, m. ein Kuhstall.  
 BOVINA, od. BUINA, f. der Kuhmist.  
 BOVINO, agg. zum Rindvieh gehörig. §. Bestiame bovino, das Rindvieh.  
 BOVO, m. T. de' Bot. Steineypfl.  
 BOZZA (Isa), f. [Entiatura] eine Leule, Geschwulst.  
 It. V. Abbozzo.  
 §. Für Carota, Bugia, eine Lüge.



§. *Ficcar bozze*, wie *Piantar carote*, Etwas aufbinden, aufstecken (Jemanden).

§. *Bozza*, *T. degli Stampat.* der Probetegen, Correcturbogen, der Probetrad (des Kupferschreibers).

§. *T. di Mar.* der Stopper (Aufsätze mit Schleifsternen, beschädigtes Tauwerk schnell zu ergänzen).

**BOZZACCHIO** (*dsa*), *m.* eine hügelige, verkümmerte Pflaume.

§. *Prov. Le susine mi divengon bozzacchi*, vom Guten zum Schlechten übergehen.

**BOZZACCHIONE** (*dsa*), *m.* eine hügelige, reumfrächtige, ausgebreitete Pflaume. §. *Per simil.* Bozzacchioni, [Le poppe vize delle donne] schlaffe, hässliche Brüste.

**BOZZACCHIRE** (*dsa*), *v. n.* übt. Imbozzacchire, beschneiden, huzeln, verbutzen, verblümen (von Baumfrüchten und Thieren).

**BOZZACCHIUTO** (*dsa*), *agg.* Uomo bozzacchiuto, wie Grossackiuolo, Malfatto, ein verbutterter Mensch, verkümmelter Mensch.

**BOZZACCIA** (*tsa*), *f.* [Cattiva bozza] eine dicke Gesichtswulst, starke Zeule. *It. V. Pozza.*

**BOZZAGO** (*tsa*), *m.* übt. Abbuzzago, *V.*

**BOZZAGRO** (*tsa*), *m.* übt. Abbozzare, *V.*

**BOZZARE** (*tsa*), *v. a.* übt. Abbozzare, *V.*

**BOZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**BÖZZE** (*tsa*), *f. plur. T. d'Archit.* [Pietre che spuntano fuori delle fabbriche con varie sorte di spartimenti] verspringende Steine am Mauerwerke, um Strassen einzubauen; *it.* die hervorragenden Balkenenden; die Spantenköpfe. *It. V. Bozza.*

**BOZZELLO** (*dse*), *m. T. di Mar.* der Krahnbalken, Unterbalken.

**BOZZETTA** (*tsa*), *f. dim.* von *Bozza*, eine kleine Gesichtswulst.

**BOZZETTO** (*tsa*), *m.* [Bottone, Gemma] eine Aushöhlung. §. *Piccolo abbozzo*, ein kleiner Entwurf, eine Skizze (von einem Gemälde u. a.).

**BOZZIMA** (*dsi*), *f.* die Schlichte, Weberflichte. §. *Dar la bozzima*, od. Imbozzimare, das Gewebe schlichten.

**\*BOZZINA** (*dsi*), *f.* übt. Bollitura, *V.*

**BOZZININGA** (*dsi*), *m. T. de' Nat.* [Serpente caudisono] die Klapperschlange.

**BOZZO** (*tsa*), *m.* ein grob bearbeiteter Stein. §. *Una muraglia a bozzi*, eine behauene Mauer (mit hervorstechenden grob bearbeiteten Steinen). §. *Bozzo*, für *Becco cornuto*, ein Hahnrei: Tutti quelli di quell'I-sola son bozzi delle loro mogli, ma non se l'teaggono a vergogna. §. für *Bastardo*, ein Vastard, unehelich Geborener: A randa, cioè a pena; bozzo, cioè bastardo.

*It. Foca contad.* eine Pfütze, ein Pfuhl.

§. *T. de' Fatig.* *V. Imbraca.*

**BOZZOLAO** (*dso*), *m.* übt. Ciambella, *V.*

**BOZZOLARE** (*tsa*), *v. a.* übt. Sbozzolare, *V.*

**BOZZOLETTO** (*dso*), *m. dim.* von *Bozzolo*,

die Puppe (eines Insekts).

**BOZZOLO** (*dso*), *m.* [Bozza, Enfiatura] eine Gesichtswulst, Zeule.

§. Ein grob bearbeiteter, aus dem Gemäuer hervorstechender Stein.

§. Die Puppe der Seidenraupe.

§. *Fare il bozzolo*, sich einpuppen, verpuppen.

§. *Bozzolo*, für *Misura del Mugnajo*, die Maß-

maße.

§. *T. de' Tintori.* Bozzoli, die Schöpfkelle, der

Schöpfstich.

§. *T. de' Lanajuoli.* *V. Gragnuolo.*

**BOZZOLOSO** (*dso*), *agg.* knotig, knorrig, kno-

**BOZZOLUTO** (*dso*), *agg.* knotig, knorrig, kno-

**BRACA**, *f. T. di Mar.* die Brasse (das Halsst-

ück, das Halsstücken an der Besanflange). §. *It. Braca* da bot-

te, der Pachtstid. *It. V. Brache.*

**BRACALONI**, *m. plur.* die langen Beinkleider,

langen Hosen.

§. *A bracaloni*, mit beuteligen Hosen, Pluderhosen.

**BRACATO**, *agg.* Grasso bracato, für Grassissi-

mo, sehr fett (nur von Menschen).

§. *Gallia bricata*, *Gallia bricata*, Südrüste Gallien,

**BRACCA**, *feminino* di Bracco, *V.*

**BRACCARE**, *v. a.* nachspüren, aufspüren. §. *T.*

*di Cacc.* ausweitern (von Spürhunden).

**BRACCATO**, *part.* des Vorigen.

**BRACCETTO**, *m.* ein kleiner Arm. §. Für Mani-

glia, Maniglione, eine Kurbel, ein Drehling.

**BRACCHEGGIARE**, *v. a.* *V. Braccare.* §. *It.*

Für *Fiutare*, riechen: Odore così gagliardo da non

averlo a braccheggiar nè col naso, nè coll'imma-

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

ginalione. §. Für *Fiutare* a guisa de' bracchi, aufspüren, ausweitern: Io quatto, quatto quasi braccheggiando Andai, dirò, fiutando tutti gli uscì.

**BRACCHEGGIO**, *m.* das Nachspüren, Aufspüren.

**BRACCHERIA**, *f.* eine Koppel Spürhunde.

**BRACCHETTO**, *m. dim.* di Bracco, ein kleiner

Spürhund.

**BRACCHIALE**, *agg. T. degli Anat.* zum Arme

gehörig. §. *Nervi brachiali*, die Armerben.

**BRACCHIATA**, *f.* ein Schlag mit dem Arme.

**\*BRACCHIO**, *agg. T. degli Anat.* vom Arme;

zum Arme gehörig.

**\*BRACCHIERE**, *m.* ein Führer, Leiter der Jagd-

hunde.

**BRACCHIONE**, *m. T. de' Nat.* das Schild-

thierchen.

**BRACCIAJUOLO**, *m.* die Armschiene (das Arm-

stück am Harnisch).

**BRACCIALE**, *m.* die Armstützung. §. *It.* der Bal-

lonsständer, der Ballonschuh (das Armlender beim Ballon-

schiele).

**BRACCIALETTO**, *m. dim.* di Bracciale, *V.*

§. Für *Smaniglia*, ein Armband.

**BRACCIARE**, *v. a. T. di Mar.* brassen, die Brast-

sen anheben, die Segelstange regieren, *V. Braca.*

**BRACCIATA**, *f.* ein Arm voll (so viel im Arme

zu fassen ist): Pose a lui sotto 'l capo una bracciata

di foglie di palma. §. Für *L'abbracciata*, [L'aman-

te] die Geliebte. §. Für *Abbracciamento*, die Umarm-

ung.

**BRACCIATELLA**, *f. dim.* di Bracciata, einen

Arm ziemlich voll.

**BRACCIATELLO**, *m.* eine Art großer Beutel.

**BRACCIERE**, *m.* ein Damentührer.

**BRACCIESCO**, *agg.* vom Arme, zum Arme ge-

hörig.

**BRACCILUNGA**, *f. T. de' Nat.* der langarmige

Alfe.

**BRACCIO**, *m.* der Arm, [plur. le braccia *f.*].

§. *Scagliare le braccia*, mit den Armen schlenkern.

§. *Servir una Dama di braccio*, eine Dame führen.

§. *Molino a braccio*, eine Handmühle.

§. *Viola da braccio*, eine Brastflöte.

§. *A forza di braccio*, durch Menschenhände.

§. *Vivere delle [sue] braccia*, von seiner Hände Ar-

beit leben.

§. *Fare, Giuocare, Vincere alle braccia*, für *Fare*

*alla lotta*, Lottare, ringen.

§. *Stare colle braccia in croce*, mit verstreuten

Armen da stehen.

§. *Pregare colle braccia in croce*, demüthig bitten;

ansuchen.

§. *Gettarsi nelle braccia d'alcuno*, sich Einem in

die Arme werfen. *It. Fig.* sich seinem Schutze ander-

trauen.

§. *Accogliere, Ricevere uno a braccia aperte*, Ei-

nen mit offenen Armen, freundschaftlich, herzlich empfangen.

§. *Recarsi una cosa in braccio*, Etwas in den Arm,

auf den Arm nehmen.

§. *Condurre, Menare a braccio*; *it.* *Sostenere*,

*Reggere* in sulle braccia, unter die Arme greifen, un-

terstützen, aufrecht erhalten. *It. Fig.* helfen, beistehen,

unter die Arme greifen.

§. *Mi caccan le braccia*, der Muth entsinkt mir.

§. *Torre uno dalle braccia della morte*, Einen

dem Tode entreißen.

§. *Aver buon braccio*, einen starken Arm, gute

Fäuste haben. *It. Fig.* einen starken Rückhalt haben.

§. *Egli è il mio braccio destro*, er ist mein grö-

ßter Schutz; meine beste Hilfe.

§. *Esser il braccio destro d'alcuno*, Jemandem rechte

Hand sein, Alles bei ihm gelten.

§. *Aver le braccia lunghe*, *Fig.* einen langen Arm

haben, sehr mächtig sein.

§. *Aver nelle braccia*, *Fig.* haben, besitzen, in Hän-

den haben.

§. *avv. A braccia quadre*, für *Largamente*, mit

vollen Händen, reichlich.

§. *Fig.* Für *Forza*, *Protezione*, die Stärke, der

Schutz: Erano possenti e valorosi, e grande braccio

del cristianesimo.

§. *Braccio secolare*, der weltliche Arm, die weltliche

Macht.

2) *Braccio*, die Elle (als Maß). *It.* als abgemess-

ner Zweig: Un braccio di velluto.

2) *Fig.* Für *Ramo*, ein Ast, Zweig, eine Ranke.

§. *Braccio di mare*, di fiume, der Arm des Meeres,

Flusses.

§. *Braccio di mina*, ein Nebengang, Seitengang, Stellen.

§. *T. di Mar.* *Bracci*, *m. plur. V. Braca.*

§. *Lavorare di braccia*, schwere Handarbeit machen (Holz hauen, Lasten tragen u. dergl.).

§. *Dare*, il braccio regio, unumschränkte Vollmacht geben.

§. *Dire*, *Predicare a braccia*, aus dem Stegertisch, un-

vorberichtet reden, predigen.

§. *Bracci di gambero*, die Scheren des Krebses.

§. *Braccia d'una croce*, die Kreuzarme.

**BRACCIOLINO**, *m. dim.* di Braccio, ein klei-

ner garter Arm, ein niedliches Armechen.

**BRACCIONE**, *m. accresc. di Braccio*, ein großer,

dicker Arm.

**BRACCIOTTO**, *m. accresc. di Braccio*, ein

starker, fleischiger Arm.

**BRACCIUOLA**, *f.* die Armestützung. §. eine Art

weißer Tauben.

**BRACCIUOLO**, *m.* die Armschiene, der Stützarm:

*Ad un bracciul del seggiolone era appeso quel*

*berretto.* *CASTI NOV.*

§. *Scala a braccioli*, eine Geländertreppe.

§. *Sedia a braccioli*, eine Armstuhl.

§. *Bracciolo*, *T. degli Oriuolaj*, die durchbrochene

Scheibe über der Umrufe der Uhr.

§. *T. di Mar.* das Krummholz, besonders zu den

Schiffstücken. *It.* das Gabelholz.

§. *T. d'Agrie.* I braccioli, die Abzuggräben (auf

Mauern).

**BRACCI**, *m. plur. T. di Marin. V. Braca.*

**BRACCO**, *m.* ein Spürhund, Jagdhund.

§. *Bracco da acqua*, ein Wasserhund.

§. *Bracco da ferma*, ein Wachtelhund.

§. *Bracco da leva*, ein Windhund (das Wild auf-

gajagen).

§. *Bracco da quaglie*, ein Wachtelhund.

§. *Bracco da sangue*, ein Schweißhund.

§. *Bracco da seguito*, ein Reithund.

§. *Sciore i bracci*, die Hunde loskoppeln.

§. *Fig.* Für *Dire il fatto suo ad alcuno*, losbre-

chen gegen Jemanden, ihm gerade heraus, derb die Wahr-

heit sagen.

§. Für *Dire* od. *Far pazzie*, Albernheiten, Affan-

gerien sagen oder begehren: Ognuno ha a scappucciare

una volta, e sciorre un tratto i bracci.

§. *Bracco*, *Pop.* ein Häfcher.

§. *Aver buoni bracci alla coda altrui*, scharf

hinter Einem her sein, genau auf ihn achten, seinen Gän-

gen, Handlungen nachforschen.

**BRACE**, *f. plur.* die Kohlenflut, glühende Koh-

len; *it.* das Kohlenfeuer.

§. *Fare, Stare, Vivere, Tenere a brace*, nachlä-

ssig, ebenhin handeln, leben, betreiben, verrichten.

§. *Andar a brace*, zu Grunde gehen, *Pop.* in die

Quiste gehen.

§. *Prov.* *Cader dalla padella nelle brace*, od. *Uscir*

*dalle brace*, e rientrar nel fuoco, aus dem Regen in

die Traufe gerathen.

§. *Mi sto sulle brace [ardenti]* ich stehe wie auf

glühenden Kohlen.

**BRACHE**, *f. plur.* (Calzoni) die Beinkleider,

Hosen.

§. *Brache fioppanti*, Pluderhosen, Beutelhosen.

§. *Abbassar, Calar, Mandar giù le brache*, die

Hosen herunterlassen, fallen lassen. *It. Fig.* schamlos sein.

§. *Fig.* *Portar le brache*, den Pantoffel führen (von

Weibern).

§. Für *Mutande*, die Unterhosen (von Reinwand).

*T. di Mar. V. Braca.*

§. *Prov.* *Le brache d'altri ti rompono il culo*,



**BRACHETTI**, *m. plur.* die Unterhosen: Immaginate un poco entro la mente Gli uomini ignudi, e senza gli *brachetti* E gli vedrete uguali.

**BRACHETTONE**, *m. T. degli Archit.* die Vogenbekleidung.

§. Brachettoni da vasca, die Einfassung eines Bassins, eines Springbrunnens.

**BRACHIERAJO**, *m.* ein Bruchbandmacher. §. Für Bahbaccione, ein einfältiger Mensch.

**BRACHIÈRE**, *m.* ein Bruchband.

**BRACHIGRAFIA**, *f.* (griech.) die Kunst, mit Aufzeichnungen zu schreiben.

**BRACHINE**, *f. plur. dim. di Brache*, kurze Weinfelder.

**BRACHIOCEFALICA**, *f. T. d' Anat.* die Hauptknotenader.

**BRACHIPNÈA**, *f. T. de' Medici*, der kurze Aethem.

**BRACHIURO**, *agg. T. degli Ornit.* kurzschwänzig.

**BRACIA**, *f. V. Brace*.

**BRACIAJO**, *m.* eine Kohlenkammer.

**BRACIAJUOLA**, *f.* die Schmelzgrube.

**BRACIAJUOLO**, *m.* ein Kehler, Kohlenbrenner. It. ein Kohlenhändler.

**BRACIÈRE**, *m.* eine Wärmepanne, ein Kohlenkessel.

**BRACIUOLA**, *f.* ein Reibtraten. §. Braciule di porco, castrato, Schweins. Hammel: od. Schafesreistbraten. §. Far braciule d'alcuno, Pop. Jemanden in Stücke hauen.

**BRACIANO**, *m. T. Stor.* [Bramino] ein Brachman, Bramine (in Indien ein Philosoph oder Priester).

**BRACO**, *m. übl.* Brago, V.

**BRACONI**, *m. plur.* weite, lange Weinkleider; Plu: zerhauen.

§. Pop. Bracone, für Uomo vile dappoco, e poltrone, ein nichtswürdiger, schlaffer Kerl, fauler Schlingel: it. eine feige Memme.

§. Braconi, Schweizer, Trabanten, die Leibwache.

**BRACTEATE**, *f. plur.* Bracteate, Blechmünzen, Schillingen.

**BRADIPESIA**, *f. T. Medico*, eine langsame und schwache Verdauung.

**BRADIPO**, *m. T. de' Nat.* das Faulthier.

**BRADO**, *agg.* [Toro brado] ein junger (noch nicht ins Joch gespannter) Stier.

\***BRADONE**, *m.* ein Athesband.

**BRADUME**, *m.* eine Herde junger Stiere.

**BRAGIUOLA**, *f. V.* Braciouola.

**BRAGOTTO**, *m. T. di Mar.* der Hänger, Schenkel (einer Galeere).

**BRAGÓZZO** (*iso*), *m. T. di Mar. V.* Bragotto.

**BRAGE**, *f. V.* Brace.

**BRAGESSE**, *f. V.* Brache.

**BRAGHETTA**, *f. V.* Brachetta.

**BRAGHIÈRE**, *m.* ein Bruchband, eine Bandage.

§. Für Usoliere, ein Hosensträger.

**BRAGIA**, *f. V.* Erace.

**BRAGLIA**, *f. übl.* Cevretta, die Gemiste, der Ginstler, Färbeginstler.

\***BRAGO**, *m.* [Melma] der Roth, Schlämm: Che qui staranno, come porci in brago. DANTE INF. 8.

**BRAGUERO**, *m. T. di Mar. V.* Drizza.

**BRAMA**, *f.* [Desiderio ardente] eine heftige Begierde, ein eifriges Verlangen, große Sehnsucht. §. Brama, od. Bramito del cervo, die Brunst des Hirschb.

§. Brama del cane, die Lauszeit des Hundes. §. Entrar in brama, in die Brunst kommen.

**BRAMABILE**, *agg.* wünschendwerth.

**BRAMANGIÈRE**, *m.* [Manicaretto appetitoso] ein Ragout (sehr schmackhaftes, kräftiges Fleischgericht): Di bramangier l'empie la paltoniera.

**BRAMANTE**, *part. att.* begehrend, heftig verlangend; sich schmeckend, gelüftend.

**BRAMARE**, *v. a.* heftig verlangen, begehren, sich nach wünschend: Bramare è aver voglia ingorda e ardente di una cosa; e questo significato metaforico scende dal naturale di brama, o bramito, che è quel cupo fremito, che le fiere mandano fuori per fame.

**BRASSI**. It. sich gelüften lassen. §. Bramar la morte, sich den Tod wünschend.

**BRAMATO**, *part.* des Vorigen.

**BRAMEGGIARE**, *v. n.* frequentativo di Bramare, oft, wiederholtlich wünschend.

*Prov.* Chi signoreggia, brameggia, wer zu gebieten hat, ist leicht begehrtlich.

**BRAMINO**, *m. V.* Bracmano.

\***BRAMITO**, *m.* [Urlo, Strido di fiere] das

Geheul, Schreie (wilder Thiere). §. Il bramito dei serpenti, das Zischen der Schlangen.

**BRAMOSAMENTE**, *adv.* [Ardentemente] sehr: sich verlangend, begierig; it. brünstig.

**BRAMOSIA**, *f. V.* Brama.

**BRAMOSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* auf das heftigste, begierigste; it. brünstigste.

**BRAMOSISSIMO**, *agg. superl.* sehr begierig, sehr lustig, sehr brünstig.

**BRAMOSO**, *agg.* begehrtlich, lustig, gelüftend. It. begierig: Che tenne gli occhi miei, mentre al ciel piacque, *Bramosi*, e lieti, or gli tien tristi, e molli. PETR. SON. 279. §. Esser bramoso di q. c. Et. was heftig verlangen.

§. Cerva bramosa, eine Hirschkuh, Hindin in der Brünst; §. Cagna bramosa, eine laufige (laufige) Hündin.

**BRANCA**, *f.* die Klaue; Vorderpfote. §. Branca di leone, eine Löwentfote; Branca d'orso, eine Bärpfote; Branca di gatta, eine Katzenpfote; Bianca di gamberi, die Krebsfüßchen.

§. *Per simil.* Für Mano che afferra q. c. Krallen. Klaue: S'io le pongo la *branca* addosso, per lo verace corpo ec. io le farò giuoco ec. BOCC. NOV. 85. 12.

§. Capitare nelle branche di uno, Einem in die Klauen, Krallen fallen.

§. Für Artiglio, die Krallen der Raubbögel.

§. Für Ramo, ein Zweig. §. Branche della forcina, die Zacken einer Gabel.

§. Una cornatura di cervo a venti branche, ein Geweih von zwanzig Enden.

§. Scala a due branche, eine Treppe mit zwei Abhängen.

§. Branca di corallo, ein Korallenweig.

§. Branca, eine Kette für die Galeerenstaben an einem Ruder. It. Für Quel numero di forzati, che servono per un ramo, sämtliche Galeerenstaben an einem Ruder.

**BRANCA ORSINA**, *f. T. de' Bot.* [Acanto] die Bärenklau (eine Pflanze).

**BRANCARE**, *v. a.* übl. Abbranchen, V.

**BRANCARELLE**, *f. plur. T. di Mar.* die Hahnfüße (Seile).

**BRANCATA**, *f.* ein Hieb, Schlag (mit der Klaue); it. eine Klaue voll.

**BRANCHETTO**, *m. dim. di Branco*, eine kleine Heerde.

**BRANCHE**, *f. plur.* die Fischhöfen. It. die Riemmen.

**BRANCHINO**, *m. V.* Brancuccia.

**BRANCICAMENTO**, *m.* das Betasten, Pop. Herummanfchen.

**BRANCICARE**, *v. a.* [Maneggiare] betasten, in den Händen herumwenden; Pop. herummanfchen.

**BRANCIGATO**, *part.* des Vorigen.

**BRANCITORE**, *m.* ein Betaster, der oft

**BRANCICONE**, *m.* etwas handhabt.

**BRANCICONE**, *adv.* [Brancolone] tappend. §. Für Carpone, auf allen Vieren: Uno scoglio occulto, ed aspro, nel quale appena *brancicone* si poteva salire.

**BRANCO**, *m.* ein Haufen, eine Menge.

§. Branco di pecore, [Gregge] eine Heerde, Trife Vieh; ein Flock Schaafe.

§. Branco d'uccelli, ein Flug Vögel; Branco di pernici, ein Volk Rehwühner; Branco di pesci, eine Menge Fische.

§. *T. Mil.* Un branco di soldati, ein (abgesonderter) Trupp: Spedire a branchi, truppweise abschicken; Andare a branchi, truppweise gehen.

§. Un branco di birbanti, ein Haufen Lumpen: sindel.

**BRANCOLANTE**, *part. att.* umhertappend.

**BRANCOLARE**, *v. n.* umher, hin und her tappend: Ond'io mi diedi Già cieco a *brancolar* sovra ciascuno. DANTE INF. 33.

**BRANCOLONE**, *adv.* umhertappend. §. Andare brancolone, umbertappend.

**BRANCONE**, *m. V.* Zampa, oder Branca.

**BRANCONI**, *adv.* umhertappend. It. Für Carpone, auf allen Vieren (gehend).

**BRANCORSINA**, *f. V.* Branca orsina, Acanto.

**BRANCUCIA**, *f.* eine kleine Klaue, Krallen.

**BRANDA**, *f. T. di Mar.* eine Hangematte (ein Schiffbett).

**BRANDELLINO**, *m.* ein Stützchen.

**BRANDELLO**, *m.* [Brane] ein Zischchen, ein kleines Stützchen.

**BRANDIMENTO**, *m.* das Schwingen, Schwanken.

**BRANDIRE**, *v. a.* [Vibrare] schwenken, schwingen (den Degen, die Lanze).

§. *v. n. p.* Brandirsi, für Piegarsi, V. §. Für Pavoneggiarsi, sich brüsten, stolz gebahren.

**BRANDISTOCCO**, *m.* ein Wurstspieß.

**BRANDO**, *m.* das Schwert

§. Für Spada, der Degen.

§. *T. di Mar.* das Schüttern (des Schiffs).

§. *T. de' Ballerini*, eine Art Tanz.

**BRANDONE**, *m.* ein Stück, ein Fegen: Grandi brandoni di piastre, e di maglie mandavano in sul prato. §. Brandone di fuoco, ein Brand, Feuerbrand: E spesso gittava fuori di sì grandi brandoni di fuoco, che pareva, che cadessero in terra.

**BRANO**, *m.* [Pezzo, o Parte strappata con violenza dal tutto, e dicesi per lo più di carne, o di panno] ein abgerissenes Stück (von Fleisch, Zeug, Tuch).

§. Lacerare a brano a brano, in Stücke zerreißen, zerstückeln. §. Cuscare a brani, (von Kleidern) in Stücke zerfallen. §. Fig. Levare i brani di chiechessia für Dirne male, Etwas herunterreißen, verächtlich machen.

**BRANTA**, *f. T. de' Nat.* [Bernacle] die Brentgans, Rothgans, Baumgans, schottische Gans.

**BRASCA**, *f.* [Voce latina Brassica] der Kohl (mit vielen Abarten) V. Cavolo.

\***BRASCIA**, *f.* übl. Brace, V.

**BRASILE**, *m.* das Brasilienholz, Fernambukholz. §. Brasile, ein Tabak zum Rauchen.

**BRASILIO**, *m.* T. de' Nat. der brasilianische Topas.

**BRASSARE**, *v. a. T. di Marin.* die Segelstangen richten, brassen.

**BRASSATA**, *f.* [Bracciata] die Kaster, der Faden (ein Maß von ungefähr 6 Fuß); it. *T. di Min.* das Laster.

**BRATTEA**, *f. T. di Bot.* [Foglia floreale] ein Nebenblatt, Schirmblatt, Deckblatt.

**BRATTEATO**, *agg. T. degli Antiq.* Moneta bratteata, eine Blechmünze, Hohlsmünze (von Gold oder Silberblech, nur auf einer Seite mit unformlichem Gepräge, aus dem 12. und 13. Jahrh. übl. Incamiciato).

§. It. *T. di Bot.* Bratteato, mit Neben-Schirm-Deckblättern (versehen).

**BRATTO-PALMATURA**, *f. T. de' Calaf.* der Schiffschöner. §. die geschrotenen Verste.

**BRAVA**, *f.* die beste Art Wied.

**BRAVACCIO**, und **BRAVAZZO**, *m. pegg.* di Bravo, [Che millanta bravatura] ein arger Raufker, Schläger; ein Renommist; ein Wagschale.

**BRAYEMENTE**, *adv.* wader, tapfer.

**BRAYANTE**, *part. att.* trogend, drohend.

**BRAVARE**, *v. a.* trogen, drohen. §. Für Mostar dispregio, Hohn sprechen; it. auslachten. §. Bravare i nimici, dem Feinde Troz bieten.

§. Bravare a credenza, eitel prahlen, vor tiefen Worten nicht zur That kommen.

**BRAVATA**, *f.* der Hohn, Troz, die Drohung: Ed alle lor *bravate*, e lor minacce Anch'io mi resi compator forzato. §. Für Lavata di capo, ein Scheitern, derber Verweis.

**BRAVATORIO**, *agg.* [Ripensivo, Minacevole] trozig, drohend.

**BRAVAZZO** (*iso*), *m. V.* Bravaccio.

**BRAVAZZONE** (*iso*), *m.* [Smargiasso] ein Großsprecher; ein Eisenfresser, Renommist.

**BRAVEGGIARE**, *v. n.* (eigentlich von Pferden) muthig, rasch, munter sein. §. Für Far il bravo, trozig, wichtig thun; das große Maul haben; prahlen, groß thun.

**BRAVERIA**, *f. V.* Valentia, Valore; it. Für Millanteria, die Prahlerei.

**BRAVIÈRE**, *m.* [Che brava] trogend, drohend. §. *Fezzo fiorentino:* Così favella il Re *braviere*, e intanto Arresta un tronco grosso, e smisurato. §. der Brauchhahn, Kampfhahn, Faustkeuf, Renommist (ein Vogel von der Gattung Strandläufer).

**BRAVISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr wader, außerordentlich tapfer.

**BRAVISSIMO**, *agg. superl.* di Bravo, sehr tapfer, ausnehmend wader.

**BRAYO**, *agg.* [Animoso, Prode della persona] wader, tapfer, beherzt: Il Generale V. era attorniato da suoi *bravi* soldati. GRASSI.

§. Für Dotto; Eccellente, Abile, fähig, tüchtig, geschickt; erfahren, ausgezeichnet: Bravo poeta; Bravo scrittore, Bravo artefice ec.



§. Fare il bravo a credenza, mit Worten großthun, ein Muthwill sein.

§. Fare il bravo, sich wichtig, muthig, unternehmend, beherzt stellen.

§. Für Indomito, Feroce [aggiunto a bestia] untändig, wild, grimmig: Giunse a un arato due buoi: l'uno *bravo*, e l'altro domato ec. Il bravo brigava pur di sciogliersi dal giogo co' piè, e con le corna.

**BRAVO**, avv. Alla brava, prahlerisch, aufschneiderisch.

**BRAVO**, m. [Sgherro] ein Leibschütz; it. ein gedungener Meuchelmörder: Era sempre attorniato da' suoi *bravi*, esecutori delle sue sanguinarie crudeltadi. **GAASST**, §. Für Bravaccio, ein Rauber, Schläger, Waghals.

§. Far il bravo, pöhen, großsprechen.

§. avv. Da bravo, als braver Mann; it. artig, feigiam: Su via, da *bravo*, obbeditela, e andate.

**BRAVONE**, m. *aument. di Bravo*, V.

**BRAVURA**, f. die Tapferkeit, Schachtfähigkeit: La *bravura* è cieca, e senza consiglio, non vede o non sente il pericolo che affronta... è tutta militare, ed è propria d'ogni guerriero. **GRASSI**, It. die Großsprecheri, Prahlerci.

§. Far della bravure cogli scoppietti delle fave fresche, tändeln, Kinderlein treiben, läppchen.

§. Aria di bravura, V. Aria.

**BRAVURIA**, f. übt. Bravura, V.

**BRAZZO**, m. übt. Braccio, V.

**BRECCIA**, f. die Breche, der Wallbruch; Mauerbruch.

§. Le brece, die Kiesel, Kieselsteine: Arena diventar, sassuoli e *brece*.

§. Für Sorta di pietra verdognola, eine Art grüner Steine.

§. Far breccia, Aprire una breccia col cannone, Breche schießen.

§. Met. Far breccia, Eindruck machen; It. überreden; sich Eingang verschaffen: Fatta c'ha *breccia* [il Demonio] in un cuore incauto, non teme punto di non doverlo poi vincere ai primi assalti.

§. Racconciare, Riparare la breccia, die Breche ausfüllen.

§. Questa azione fece una gran breccia alla sua riputazione, diese That brachte seinem Rufe einen großen Stoß bei, that ihm sehr viel Eintrag.

**BRECCIARE**, v. a. V. Bersagliare.

**BRECCIATO**, m. Lehmstapfen, Lehmwerf mit Kieselsteinen, V. Ghiajato.

**BRECCITE**, m. T. de' Nat. der Breche (Stein).

**BREFOTRÓFIO**, m. T. de' Med. ein Fintelhaus.

**BRENDIDINO**, m. T. di Mar. die kleine Diffe oder Winde.

**BREGMA**, f. T. degli Anat. V. Sincipite.

**BREMO**, m. T. di Maria. ein Tau oder Seil aus spanischen Pfeilemtragab, Sparteagab.

**BRENNIA**, f. eine Währe; ein Klepper.

**BRENTA**, f. Voce lomb. V. Tinozza.

**BRENTADORE**, m. Voce lomb. ein Rüfer.

**BRESCIÓLDE**, f. plur. Abgeschmacktheiten, Mißbeurtheilen.

**BRETTINE**, f. plur. übt. Redine, V.

**BRETTO**, agg. [Sterile] unfruchtbar. §. Für Sciocco, dumm, albern. §. Für Bisognoso, Meschino.

§. Züchtig, elend: La casa cosa pareva *bretta*, e brutta.

**BRETTÓNICA**, f. übt. Bettonica, V.

**BREVE** und **BRIÈVE**, m. ein Breve (päpstlicher Befehl, Brief).

§. Für Amuleto, Reliquiario, ein Amulet (Gehänge mit Reliquien).

§. Appiccar brevi, sich vergebend, ohne Erfolg empfehlen.

§. T. de' Musici. Breve, die halbe Note.

**BREVE** und **BRIÈVE**, agg. [Corto] kurz: Perché la vita è *breve*. **PETR. CANZ.** 18.

§. Sillaba breve, eine kurze Sylbe.

§. Für Piccolo, klein: Breve portugio dentro dalla muda ec. M'avea mostrato per lo suo forame Più lune già. **DANTE INF.** 33.

§. Für Facile, leicht: E perocchè questa ultima parte è *breve* ad intendere, non mi travaglio di più divisioni. **DANTE VIT. NOV.** 21.

§. Für Poco, in poca quantità, wenig: Un Cherico Trontano fece questi *brevi* versi. Fate lontani da me questi ornamenti: *breve* roba basta a coprirsi gli inconsolati membri.

§. Für Brevemente, avv. [Con brevità] kürzlich;

in, mit Kürze, kurz gefaßt: Chi el fosse, e come, e perchè quivi, quanto più *breve* poté, le disse. **BOCC. NOV.** 12. 11.

§. In breve o Brevemente, kürzlich, mit einem Worte, ungesäumt.

§. La di lui partenza sarà in breye, er wird bald, in Kurzem abreisen.

§. Saremo brevi, wir wollen uns kurz fassen.

§. Andrema per la breve strada, wir wollen den kürzesten Weg nehmen.

§. Cercheremo la più breve [maniera], wir wollen das kürzeste Mittel ergreifen.

§. avv. A breve andare, in Kurzem; in kurzer Zeit.

**BREVENTE** und **BRIEUMENTE**, avv. kürzlich, kurz. §. Für Poco, wenig: Questi tali a modo di Cristo son preparati di morire per lo prossimo, e a pregare per li nemici, e *brièvemente* vivono. §. Für Finalmente, In conclusione, endlich, schließlich, zuletzt, kurz: E *brièvemente* io aveva il mondo per nulla, e colla testa mi pareva il ciel toccare. §. A breve andare, auf dem kürzesten Wege, ohne Umschweif.

**BREVETTO**, m. ein Gnadenbrief, It. Diplom, Patent.

**BREVIÀLE**, m. übt. Breviario, V.

**BREVIARE**, v. a. übt. Abbreviare, V.

**\*BREVIARE**, §. m. [Libro ove son registrate

**BREVIARIO**, §. le ore canoniche, e tutto l'ufficio

divino] das Brevier (Gebetbuch der katholischen Geistlichen). §. Dire, Recitare il breviario, das Brevier lesen. §. It. Für Compendio, V.

**BREVICELLO**, §. m. dim. di Breve, ein klein

**BREVICINO**, §. neß Amulet, Halsgehängchen mit Reliquien. It. Brevicello, für Panione, die Leimruth.

**BREVILOQUENZA**, f. [Brevità nel dire] eine kraftvolle Beerdamkeit (durch Kürze, Bündigkeit).

**BREVILOQUIO**, m. [Breve ragionamento] eine kurze, bündige Rede. §. Für Titolo d'un trattato, der Titel, die Ueberschrift.

**BREVESISSIMO**, agg. *superl.* V. Brevissimo.

**\*BREVIA**, f. übt. Brevità, V.

**BREVISSIMAMENTE**, avv. *superl.* sehr kurz.

**BREVISSIMO**, agg. *superl.* sehr kurz; it. in sehr kurzer Zeit: Che 'n *brevissimo* andar sia trita polve.

**BREVITÀ**, f. [Poet. BREVIDADE, BREVITATE] die Kürze. §. Narrare, Raccontare sotto brevità, kurz, mit wenigen Worten erzählen: Raccontarò sotto *brevità* ec. certe cose.

**BREZZA** (tsa), f. T. di Mar. [Venticello gelato e crudo] ein leichter eisiger, rauher Wind. §. Met. der Schauder: Oimè, che mal è questo, che la furia, e la brezza del peccato è di tanta forza alla rei!

**BREZZEGGIARE** (tse), v. n. nur schwach aber kaltrauch wehen (vom Winde).

**BREZZOLINA** (tsa), f. dim. di Brezza, V.

**BREZZOLONE** (tsa), m. *aument.* di Brezza, V.

§. Für Imbeccata, Infreddagione, die Erstütung.

**BREZZONE** (tsa), m. *accesc.* di Brezza [Vento gagliardo, Tramontana] der Nordostwind: Al tirar di *Brezza* Facendo vela il vostro di crespone Lacero ferrajuolo.

**\*BRIA**, f. übt. Misura, V.

**BRIACHEZZA** (tsa), f. übt. Ubbriachezza, V.

**BRIACO**, agg. übt. Ubbriaco, V.

**BRIACONE**, m. übt. Ubbriacone, V.

**BRICCA**, f. ein wilder, rauher Ort; eine Heide, Steppe: Poi se' Rinaldo quei quarti gittai Per boschi, e *bricche*, e per balze, e per macchie.

**BRICCHETTO**, dim. di Bricco, V.

**BRICCO**, m. [Asino] ein Esel. §. Für Becco o Montone, ein Bod, Schöpf. §. Für Caffettiera, eine Kaffeecanne.

**BRICCOLA**, f. eine Wurfmaschine, Katapulte. §. Für Bricca, V. §. It. T. di Mar. Für Traballo, V.

§. T. di Giuoco, Colpire, Fare la palla di briccola, einen Ball briccoliren; it. per Bande spielen.

**BRICCOLARE**, v. a. Steine schleudern, werfen.

**BRICCOLATO**, part. des Vorigen.

**BRICCONATA**, f. ein Schelmstreich; Schurkenstreich.

**BRICCONCELLO**, m. ein schalkhafter, loser

Bube.

**BRICCONI**, m. ein Schelm, Schurke.

**BRICCONEGGIARE**, v. n. fiedlich leben: Può egli essere, Che vo' abbiate a mangiare a tradimento Si fattamente il pane? e si 'l salario Sguazzar *bricconeggiando*?

**BRICCONERIA**, f. [Bricconata] eine Schelmerei, ein Schurkenstück, Bubenstück.

**BRICIA**, **BRICIOLETTA**, f. **BRICIOLETTA**, m. ein Krümchen; ein Brocken, Stücker (Brot und dergl.).

**BRICCIOLA**, f. **BRICIOLO**, m. V. Bricioletta. §. It. Fig. ein kleiner Bierath, Pug: Non è miglior maestra in questo mondo, Che è la Nencia mia di far cappegli: Ella gli fa, con que' *bricioli* intorno, Che io non veddi già mai e' più begli.

**BRICCOLINO**, dim. di Briciolo, V.

**\*BRIÈVE**, m. übt. Breve, V.

**BRIEUMENTE**, avv. V. Brevemente.

**BRIFALDA**, f. [Cantoniaria, Baldracca] ein schamloses, ehrvergeßenes Weibstück.

**BRIGA**, f. [Fastidio, Travaglio] die Ungelegenheit, Ungemächlichkeit, Beschwerde, Sorge.

§. Für Controversia, Contesa, der Zank, Zwist.

§. Pigliar briga, Zank, Streit anfangen.

§. Für Facienda, Ungelegenheit, Geschäft.

§. Comperar le brighe a danari contanti, mit aller Gewalt Händel suchen; streitsüchtig sein: Sempre le *brighe* comperò a contanti.

§. Attaccar briga, Zank, Streit anfangen.

§. Metter alcuno in brighe, Einen in Händel verwickeln.

§. Suscitar brighe, Zwietracht stiften.

§. Cercar briga con uno, Händel mit Einem suchen; Einem etwas am Zeug flicken wollen.

§. Dar briga, viel zu schaffen machen, viel Unruhe verursachen.

§. Pigliarsi delle brighe, vergebliche Arbeit auf sich laden, unnütze Mühe übernehmen.

§. Aver briga, nöthig haben, drängen (von der Nothdurft, dem Stuhlgang).

§. Aver molte brighe in testa, viel Wunder im Kopf haben, viel Sorge haben.

§. Prov. Chi cerca brighe, le avrà a sua posta, wer Händel sucht, wird sie leicht haben.

§. A briga, A gran briga, A mala briga, schwerlich, mit vieler Mühe, mit großer Noth.

**BRIGADIÈRE**, m. ein Brigadier, General-Major; it. ein Korporal.

**BRIGANTE**, agg. [Intrigatore, Entrante] einig, geschäftig, unternehmend.

**BRIGANTE**, m. [Uomo sedizioso, Perturbatore dello Stato] ein Aufwiegler, Friedensstörer: Colle sue masnade, e con suo' *briganti*, e fanti di volontà si posero nel borgo del ponte a S. Pietro. §. Für Uomo di bel tempo, Compagnone, ein lustiger Bruder, munterer Gesell, ein guter Kompan (Kumpan): Era questo frate Cipolla di persona piccolo, di pelo rosso, lieto nel viso, ed il miglior *brigante* del mondo. **BOCC. NOV.** 60. 3. §. It. Fam. Für Furfante, ein Schurke; für Ladrone, ein Straßenräuber.

**BRIGANTINA**, f. eine Art Panzerboot.

§. T. di Mar. Für Vela da brigantino, ein Brigantinsegel.

**BRIGANTINO**, m. T. di Mar. die Brigantine (ein leichtes Kaptschiff).

§. Prov. Dove va la nave, può ire il brigantino, wo die Großen Platz finden, laufen die Kleinen auch mit unter.

**BRIGARE**, v. n. und v. n. p. nachtrachten; sich bestreben, befeuern: E *brigavam* di soverchiar la strada, **DANTE PURG.** 20.

§. v. a. Für Cercare, suchen: E chi *briga* mattezza, Non fia di tale altezza, Che non rovinì a fondo.

**\*BRIGARIA**, f. übt. Briga, V.

**BRIGATA**, f. [Gente adunata insieme] eine Versammlung: Per queste contrade ec. v' hanno di male *brigate* assai. **BOCC. NOV.** 42. 11. §. Für Adunanza d'amici, Conversatione, eine Gesellschaft, Zusammenkunft von Freunden, Avesano molto caro, quando in *brigata* si trovavano, di poter aver lui. **BOCC. NOV.** 56. 2.

§. Far brigata in casa sua, Zusammenkunft in seinem Hause halten.

§. Esser della brigata, auch von der Gesellschaft sein. It. mit in etwas verwickelt sein.

§. Prov. Poca brigata, Vita beata, wenig Umgang, schafft Ruhe und Frieden.



§. Dar da ridere alla brigata, den Leuten Etwas zu lachen geben.

§. *T. Mil.* eine Brigade (Truppenabtheilung aus mehreren Bataillonen Fußsoldaten und einigen Schwadronen Reiterei, sonst auch aus 2 Regimenten bestehend). It. ein Theil einer Compagnie.

§. Distribuire la soldatesca in brigate, die Truppen in Brigaden eintheilen.

§. *Per simil.* Für Branco d'uccelli, V.

§. Andare o partire di brigata, für Andare di conserva, zusammen, in Gesellschaft, mit Begleitung gehen.

§. *Fig.* ein Haufen, eine Menge (Sachen).

**BRIGATACCIA**, *f.* eine niedliche Gesellschaft; it. eine böse Meute.

**BRIGATELLA**, *f.* eine kleine Gesellschaft. §. Für Figliolanza, die Familie, Nachkommenschaft, die Liebesleben.

**BRIGATO**, *part.* von Brigare, V.

**BRIGATORE**, *m.* ein geschäftiger Wüthgänger, ein Hans in allen Gassen; der sich um Alles bekümmert; der immer sehr geschäftig ehet.

It. Brigatore d'impieghi, der sich um eine Stelle bemüht.

**BRIGHIELLA**, *m.* Brighella (italienische Mafke).

**BRIGLIA**, *f.* der Baum, Bügel.

§. Metter la briglia al cavallo, das Pferd zäumen, aufhauen.

§. *Met.* Für Governo, die Regierung, Leitung, Gewalt: Vedendomi ec. E da nevi, alpi, selve e fiumi escluso Da chi tien del mio cor sola la briglia. *AR. SAT. 5.*

§. Tirar la briglia, Für Usare rigore, im Baum halten. Strenge ausüben.

§. Tenere in briglia, im Baum halten.

§. Dar la briglia, den Bügel nachlassen.

§. Scior la briglia, lasciar la briglia sul collo, den Bügel schießen lassen; freien Lauf, Jemanden alle Freiheit lassen.

§. Ruzzare, oder Scherzare in briglia, bei allem Wohlstande doch klagen.

§. Correre, Andare a tutta briglia, od. a briglia sciolta, spornreich, mit verhängtem Bügel dahin jagen.

§. Voltar briglia, das Pferd wenden.

§. Briglia indorata non migliora il cavallo, V. Cavallo.

§. Briglia, *T. di Mar.* die Kreuzung der Thauere.

§. *T. de' Chir.* Briglia, Eiterpfote, Eiterfäde.

**BRIGLIADORO**, *agg.* [Brigliadorato] mit gelbem Baume; (beim Ariosto das Ross des Roland) der Brillador.

**BRIGLIAJO**, *m.* auch Sellaio, ein Riemer, Sattler.

**BRIGLIETTA**, *f. dim.* di Briglia, ein kleiner Baum.

**BRIGLINDORATO**, *agg.* mit vergoldetem Baume.

**BRIGLIOZZO** (*iso*), *m.* ein starker Baum, ein Kappbaum.

**BRIGOSO**, *agg.* [Rissoso] zänkisch, zanküchtig.

**BRILLAMENTO**, *m.* der Schimmer, Glanz. §. *Fig.* Für Applauso, Lustro, V.

**BRILLANTARE**, *v. a. T. de' Gioielli.* brillantieren, (einen Edelstein oben und unten rautenweise oder vieredig schneiden, schleifen) facetiren.

**BRILLANTATO**, *part.* des Vorigen.

**BRILLANTE**, *part.* glänzend, funkelnd; scheinend, blühend.

§. Stelle, astri, brillanti, funkelnde, glänzende Sterne.

§. Giojello brillante, ein blühendes Juwel.

§. Occhi brillanti e vivaci, blühende, glänzende, feurige Augen.

§. Vino brillante, perlender, funkelnder Wein.

§. Cavallo brillante, ein herrliches feuriges Ross.

§. Spiriti brillanti e vivi, ein lebhafter, feuriger Geist.

§. Motto brillante, sprudelnder, glänzender Witz.

**BRILLANTE**, *m.* ein Brillant (rautenförmig geschnittener Diamant).

**BRILLANTUZZO**, *agg. e m. dim.* di Brillante, V.

**BRILLARE**, *v. n.* glänzen, funkeln, blühen, schimmern.

§. Le stelle brillano, die Sterne funkeln, schimmern, glänzen.

§. Il diamante brilla, der Diamant blüht.

§. Il vino brilla nel bicchiere, der Wein perlt im Glase. It. funtelt.

§. Gli occhi le brillano in capo, sie hat blühende, feurige, lebhafte Augen.

§. Brillar di gioja, d'allegrezza, ein freudeglänzen; des Gesicht haben, frohlocken.

§. Brillare con l'ali, in der Luft schweben, die Fittiche schwingen (besonders von Raubvögeln).

§. Brillare in motti arguti, vor Witz sprudeln, einen glänzenden Witz haben.

§. v. a. Brillare il miglio, die Hirse reinigen (von der Schale); Graupen machen.

§. *T. Mil.* Brillar la mina, Brillar fuoco. It. Brillare, die Mine sprengen.

It. brillanti, hervorleuchten, aufleuchten machen, glänzen: E allor godè l'invidiabil sorte Di brillar fra i primarj Eroi di Corte. *CASTI AN. p. IV. 19.*

**BRILLATO**, *part.* des Vorigen. It. Miglio brillato, gereinigte Hirse. It. Graupen.

**BRILLATOJO**, *m.* eine Hiesemühle, eine Graupenmühle.

**BRILLO**, *agg.* [Alquanto briaco] halb berauscht. §. Spezie di vetrice, die Kornweide, Wandweide: Anche delle sue radici [del brillo] si fanno bellissimi carnieri e se ne legano i manichi delle falci, e pennati.

**BRILLO**, *m.* das Schimmern, Funkeln, Blühen. It. V. Brio.

§. *T. de' Gioj.* Glasfluß. Strahl (falscher Diamant).

**BRINA**, *f.* der Reif (gefrorener Thau oder Nebel): Brina è di quella medesima materia, ch'è la rugiada.

§. Cotto, Arso dalla brina, vom Reif verderben, welk.

§. *Met.* Für Candore di carnagione, die Schweißweiße (der Fleischfarbe): Sì, che viene a celar le fresche brine Sotto le rose, onde il bel riso infiora. *TASSO GER. 4. 94.*

§. It. Für la prima canizie, das Grauwerden (der Haare): E perchè pur le brine Mi spargono degli anni il mento e il crine. *TASSO RIME.*

**BRINATA**, *f. V.* Brina.

**BRINATO**, *agg.* bereist. §. It. Für Mezzo canuto, greisend, halb ergriset, ergraut.

**BRINCIO**, *agg.* di Bocca, *pop.* weinerlich, zum Weinen bezogen: Chi non ha veduto ec. cent'occhi lagrimare, e poco men che altrettanti mostacci facendo la bocca brincia, inlanguidire nella compassionevol cirimonia.

**BRINCOLI**, *m. plur.* die Spielmatken.

**BRINDISEVOLE**, *agg.* zum Bechen tüchtig, gesüht.

**BRINDISI**, *m.* das Zutrinken. §. Far brindisi (das Glas) zubringen; zutrinken, auf die Gesundheit Jemandes trinken; anstoßen: Mentre a gira, fan brindisi a Bacco.

**BRINOSO**, *agg.* [Pien di brina] voll Reif.

**BRIO**, *m.* [Vaghezza spiritosa] die Munterkeit, Lebhaftigkeit; das einnehmende, gefällige Benehmen. §. *Fig.* Für Attrattiva, die Vnmuth, der Reiz.

**BIOGRAFIA**, *f. T. de' Bot.* die Mooslehre, Beschreibung der Moose.

**BRIONIA**, *f. T. de' Bot.* die Baunrute, Strichwurz (eine Pflanze).

**BRIOSETTO**, *agg. dim. e vezz.* di Brioso, munter, feurig: Occhi briosetti.

**BRIOSO**, *agg.* [Vago, Vivace] munter, lebhaft, aufgeräumt. §. It. voll Geist und Feuer.

**BRISCIAMENTO**, *m. übl.* Tremito, Ribrezzo, V.

**BRISOMANZIA**, *f. Voce greca*, die Wahrscheinlichkeit aus Träumen.

**BRISURA**, *f. T. d'Arat.* Reizigen.

**BRIVARE**, *v. a. übl.* Abbrivare, V.

**BRIVIDO**, *m.* ein kalter Schauer, Frost. §. Venire i brividi, oder Rabbividire, schauern (vor Kälte, vor Schrecken).

**BRIVILEGIARE**, **BRIVILEGIO** ec. übl. Privilegiare ec. V.

**BRIZA** (*dsa*), *f. T. de' Nat.* das Zittergras.

**BRIZZOLATO** (*dso*), *agg.* schwarz und weißfleckig, gesprenkelt.

**BRIZZOLATURA** (*dso*), *f.* das Gerümpel, Gesprenkelte, die bunten Flecke.

**BRÖBBIO**, **BRÖBBRIO**, *m. übl.* Obbrobrio, V.

**BRÖBBIOSO**, *agg. übl.* Obbrobioso, V.

**BRÖCCA**, *f.* ein großer Krug, eine Schöpfkanne, Una brocca d'acqua, ein Krug voll Wasser.

§. Für Canna da coglier fichi, ein oben gefasster, neß Rohr, Feigen, oder andre Früchte zu pflücken.

§. *Prov.* Tanto va la brocca al pozzo, fino che vi lascia il manico, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht. §. Andare alla brocca, V. Imbroccare.

**BROCCAJO**, *m. T. de' Magnani*, der Drillbohrer, die Rennspindel.

**BROCCARDICO**, *agg. T. de' Leg.* sprüchwörtlich.

**BROCCARDO**, *m. T. degli antichi Legisti*, eine kurze sprüchwörtliche Rechtsregel.

**BROCCARE**, *v. a. übl.* Spronare, V.

**BROCCATA**, *f.* [Colpo, Riscontro] ein Angriff, Unfall, Stoß. *Met.* La prima broccata, für Il primo tentativo, der erste Versuch.

**BROCCATELLO**, *m. dim.* di Broccato, ein geringer Brokat. §. It. ein gelber und rothlicher Marmer mit Aiden, thebanischer Marmer aus Aegypten.

**BROCCATO**, *m.* [Stecato, Palancato] das Pfahlwerk, ein Statettengrün, Palisaden. §. Für Sorta di pannina di seta, o drappo grave tessuto a brocchi, cioè ricci, Brokat: Broccato d'oro, d'argento era ec.

**BROCCATO**, *agg.* mit erhabenen Fäden durchwurt: ricche robe d'oro broccate; für Arriccato, gekräuselt. §. Asta broccata, ein dreispitziger Spieß, Dreizack.

**BROCCHE**, *f. plur.* Krüge.

§. Brocche, oder Chiovi di garofolo, die Gewürznelken.

§. Brocche da tappeziere, Tapetennägel.

§. Brocche di ferro, *T. di Mar.* großköpfige Spießer, Schiffsnägel.

§. Brocche massiccie, gezogene Nägel.

**BROCCETTO**, *m. dim.* di Brocco. It. Rampollo, V.

**BROCCHIÈRE**, **BROCCHIÈRO**, *m.* ein kleiner Schild.

**BROCCIARE**, *v. a. übl.* Spronare, stechen, spornen.

**BROCCO**, *m.* [Sbrocco, Rampollo] ein Sprößling, Keim.

§. Für Picciol gruppo sul filo, o sulla seta, ein Knöchel an Fäden.

§. It. V. Broccoso.

§. Für Fuscello, Stecco, ein spitziges Hölzchen, ein Splinter.

§. Für Anello di filo, die in tessendo rileria, V. Riccio, geringelte erhabene Fäden auf dem Brokate.

§. der Scheibennägel, Mittelpunkt der Schießscheibe.

§. Dar nel brocco, das Schwarze (den Mittelpunkt der Scheibe) treffen; it. *Met.* Zur Apporsi, Indovinare il segreto d'un fatto, den rechten Punkt treffen, das Geheimniß errathen.

§. *T. delle Arti*, eine Unebenheit, Rauheit, Höcker.

§. Di brocco, *adv.* seigleich, alsebalb.

**BROCCOLO**, *m.* die neue Presse, der Schößling an Kohlsäulen im Anfange der Blüthe. It. der italienische Spargelkohl (von einer bläulich weißen, römischen, und schwarzischen, neapolitanischen Kohlsart). §. Un piatto di broccoli, eine Schüssel Kohlsprossen.

**BROCCOLOSO**, *agg.* knosig; it. voll Sprößlinge.

**BROCCOLUTO**, *agg.* (von Kohl) sprossig, keimig.

**BROCCOSO**, **BROCCUTO**, *agg.* [Nodoso] knosig, höckerig. §. Broccuto. *Per simil.* Für Peloso, V.

**BRODA**, *f.* die Brühe, Tunk: Il proprio significato di broda, secondo il nostro parlare, è quel superfluo della minestra, il quale davanti si leva a coloro, che mangiato hanno. *BOCC. COMM. DANT. 2. 81.*

§. *Fig.* trübes oder schlammiges Wasser: Chiama broda la palude, che era piena di cenno e pantano fatto come broda. *BUT. COMM. DANT.*

§. *pop.* Broda e ceci, für Acqua e gragnuola, Regen und Schlofen. It. *pop.* Andare in broda, vor Vergnügen schliefen, vergnügen. §. Rovesciare, od. Gettare la broda addosso ad uno, die Schuld auf Jemanden schieben: Dulitando ec. che tutta la broda si rovesciasse addosso a me.

**BRODAJO**, *m.* [Vago e Ghiotto della Brodajuolo] ein Liebhaber von Brühe, Tunk.

**BRODAJUOLO**, *agg.* Brodajuola ipocrisia, die Scheinheiligkeit der Pfaffen: L'inquisitor sentendo trafiggere la lor brodajuola ipocrisia, tutto si turbò.



[qui il broda juola ha allusione al donar che faceano la sola broda a' poveri. BOCC. G. 1. 8. 6.]

**BRÔDE**, *f. plur.* erbabene, eingefasste Beete an Gartenmauern. *f. T. de' Tint.* schon gebrauchte Farben.

**BRODETTATO**, *agg.* [Condito col brodetto] in Fleischbrühe gekocht, mit Fleischbrühe zubereitet; *V.* Brodetto.

**BRODETTO**, *m.* Fleischbrühe mit eingequirlten Eiern.

*f.* Für Condimento, eine Brühe (jeder Art): Fossoro tutte mescolate insieme, e attuffate in un brodetto.

*f.* Für Mescuglio, Guazzabuglio, ein Gemisch, Gemengsel, Mischmasch (von Flüssigkeiten).

*f.* Andar in brodetto, eher Andare in broda, Pop. ein großes Vergnügen empfinden.

*f.* Andare a brodetto, zu Grunde gehen.

*f.* Modo basso, Più antico del brodetto, uralt, feinalt.

**BRODIGLIA**, *f.* kothiges Wasser, Gaudje, Sumpf: wasser.

**BRÔDO**, *m.* die Fleischbrühe.

*f.* Un brodo, eine Tasse Bouillon, Fleischbrühe.

*f.* Sgrassare il brodo, das Fett von der Brühe schöpfen.

*f.* Schiumar il brodo, die Brühe abschäumen.

*f.* Brodo di manzo, di castrato, Rindfleischbrühe, Hammelbrühe.

*f.* Brodo lardiero, Speckbrühe.

*f.* Grosso come il brodo de' maccheroni, Modo basso, ungeschickt und plump.

*f.* Fig. Lamentarsi del brodo grasso, sich über zu gute Tage, ohne Noth, beklagen.

*f.* Prov. 1. Il brodo non si fa per gli asinelli, op. L'orzo non è fatto per gli asini, was nützt der Kuh Mistfate?

*f.* Prov. 2. Gallina vecchia fa buon brodo, Werte der Alten sind kräftig.

*f.* Brodo lungo, lange, dünne, magere Brühe.

**BRODOLOSO**, *agg.* [Imbrattato, Sporco] schmutzig, schmierig.

**BRÔDINE**, *m.* die Verjierung, Verbrämung der Niermel.

**BRODOSO**, *agg.* voller Brühe. *f.* Minestra brodososa, eine dünne, lange Suppe.

*f.* Scritto brodososo, eine weißschweifige, langweilige Schrift; eine lange Brühe.

**BROGIOTTO**, *m.* eine Art dickflüssiger, festsüßiger Feigen.

**BROGLIARE**, *v. n.* sich auflehn, empören. *It.* einen Aufruhr erregen, aufwiegeln.

**BRÔGLIO**, *m.* [Sollevazione, Susurro] ein Aufruhr, eine Empörung. *Meuterei:* Sento un gran broglio Su 'n palazzo. *f.* Fare broglio, sich eifrig bewerben, anhalten (um Etwas).

**BRÔLO**, *agg.* Für Brullo, nackt, entblößt.

**BRÔLO**, *m.* ein Kranz. *f.* it. Für Orto, Bruolo, ein Küchengarten: Brolo al modo lombardo è orto dov'è verdura. *f.* Für Broglio, V.

**BROMO**, *m. T. de' Bot.* die Trefpe (eine Grabsart).

**BROMOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Bromologie, Nahrungsmittellehre.

**BRONCHI**, *m. plur. T. d' Anat.* [Canali e Ramificazioni dell'asperarteria, che si diramano nei polmoni] die Luftröhrenäste. *f.* Für Rami, die Äste (des Baumes). *f.* Tra sterpi e bronchi, zwischen Sträuchern und Stauden.

**BRONCHIALE**, *agg. T. degli Anat.* zu den Luftröhren gehörig.

**BRONCIO**, *m.* [Crucchio] der Born, Verdruß, Unwille: *it.* ein finstleres Gesicht. *f.* Figliare il broncio, wie Adirarsi, unwillig, jornig, argw. werden. *f.* Portare. Tener broncio, für Essere adirato, unwillig, argw., jernig sein; maußen.

**BRONCO**, *m.* [Sterpo grosso] ein Klotz; Stamm; *it.* ein Stod: Accomandato bene l'un capo della fune ad un forte bronco. BOCC. nov. 31. 8.

**\*BRONCOCELE**, *f. T. de' Med.* übl. Gozzo, der Kropf (ein Halsleib).

**BRONCONACCIO**, *m.* ein dicker, starker, unheimlicher Klotz, Stod.

**BRONCONE**, *m.* ein abgehaener Ast. *f.* Für Palo grosso, ein Weinspahl.

**BRONCOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* die Luftröhrenschneidung, der Luftröhrenschnitt.

**BRONCOTOMO**, *m.* Luftröhrenmesser, Bronchotom.

**BRONFIARE**, *v. n.* [Bufonchiare] heimlich brummen.

**BRONTÓFOBO**, *m. Voce greca*, donnerscheu, gewitterföu.

**BRONTOLIO**, *m.* das Gemurre, Gebrumme. *f.* Per simil. Brontolio del mare, das Brausen des Meeres.

**BRONTOLONE**, *m.* ein Murrkopf, Brummhär.

**BRONZIA**, *f.* [Chelonite] der Krötenstein.

**BRONZINA** (*tsi*), *f. T. de' Magn. e Carozz.* der innere Nabenting.

**BRONZINO** (*tsi*), *agg.* [Incotto dal sole] von der Sonne verbrannt; schwarzbraun.

**BRONZISTA** (*tsi*), *m.* ein Erzarbeiter; *it.* ein Rothgießer.

**BRONZITE**, *m. T. de' Nat.* der Bronzit (Stein).

**BRONZO** (*tsi*), *m.* das Erz; *it.* das Gießgut, die Gießschmelze. *f.* Gettare in bronzo, in Erz gießen.

*f.* Colorire a bronzo, bronzieren.

*f.* Color di bronzo, braunroth; Brongefarbe.

*f.* Scolpire q. c. in bronzo, Etwas in Erz graben.

*f.* Questa cosa merita d'essere scolpita in bronzo, dies verdient in Erz gegossen zu werden.

*f.* T. degli Antig. eine Medaille, Figur, Statue von Bronze: Museo ricco di bei bronzi. = In quello scavo si trovarono molti bronzi.

*f.* Medaglie di grande, di piccol bronzo, große, kleine Münzen.

*f.* Bronzi sacri, die Götzen.

*f.* Bronzi guerrieri, die Kanonen.

*f.* Fig. Cuor di bronzo, ein ehernes Herz, ein hartes Herz.

*f.* Cielo di bronzo, eine große Dürre, Trockenheit [T. di S. Scrittura].

**BRONZOLUTO**, *agg.* Cavolo bronzoluto, eine Art Krauskohl, Wälschkohl: E un cavol cosse bronzoluto, e tosto, Che tiene il corpo lubrico e disposto.

**BRONZOTTO** (*tsi*), *agg.* von der Sonne ein wenig verbrannt.

**BRÔZZO** (*dso*), *m.* übl. Podere, Tenuta, ein Landgut, eine Besizung.

**BRÛ**, *m.* die Schale der Kokosnuß.

**BRUCARE**, *v. a.* [Sfrondare, Dibruscare] abblatten, entblättern, entlauben: E 'l calore infernale bruca quelle piante. *f.* Met. wegnchmen, berauben: Colli denti d'amor già si manduca Ciò, che nel pensier bruca La mia virtù sì che n'allenta l'opra.

**DANTE RIM.** 24. *f.* It. Für andarsene via, fortgehen, sich davon machen.

**BRUCATO**, *part.* des Brucien.

*f.* Albero brucato, ein von den Raupen abgeessener, entlaubter Baum.

**BRUCIANTE**, *part. att.* von Bruciare, V. It. V. Gozzaja.

**BRUCIARE**, *v. a.* übl. Abbruciare, V.

**BRUCIATA**, *f.* [Caldarrosta] die gebratene, ge- röstete Kastanie, Marone.

**BRUCIATAJO**, *m.* übl. Caldarrostaro, V.

**BRUCIATICCIO**, *agg.* V. Abbruciaticcio.

**BRUCIATO**, *part.* di Bruciare, V. *f.* Bruciato dal sole, von der Sonne verbrannt. *f.* It. Für Bajo; Cavallo bajo, ein spanienbraunes Pferd. *f.* Alzano bruciato, ein Brandfuch.

**BRUCIATURA**, *f. T. de' Colltellinaj ec.* das Verbrennen des Eisens, Stahls (durch zu heftiges und zu langes Glühen).

**BRÛCIO**, *m.* [Brucio] eine Raupe. *f.* It. T. de' Nat. der Muffelkäfer.

**BRUCIOLATO**, *agg.* von Raupen zerfressen; *it.* wurmfösig. *f.* Fig. Für Inanimator, Che ha il baco, verliert.

**BRÛCIOLO**, *m.* [Trucio] ein Hobelspan; *it.* ein Papierstreif. *f.* Brucio, V.

**BRUCIORE**, *m.* [Cociore] das Brennen.

*f.* Für Prurito, das Jucken; *it.* V. Cociore.

*f.* It. das Schmerzen einer Wunde.

*f.* Il bruciore nella gola, das Sodbrennen.

*f.* Dopo il grattare segue il bruciore, nach der Lust folgt die Reue.

**BRUCO**, *m.* die Raupe. *f.* It. Für Attaccagnolo de'segnali, ein Buchzeichen. *f.* Für Baco, V. *f.* Bruco di mare, die Seeraupe, Aphrodite (eine Art Mol: lusten).

*f.* Far bruchi, fortgehen, sich entfernen; sich brü: den.

*f.* Bruco, ein schlecht gekleideter, dürftig aussehender Mensch.

*f.* T. de' Nat. die Raupe (Schnecke).

**BRUCOLINO**, *m. dim. di Bruco*, V.

**BRUGARE**, *v. a.* übl. Brucare, V.

**BRUGNA**, *f.* [Prugna] die Zwetsche, Zwetsche, Pflaume.

**BRÛGNOLA**, *f.* die wilde Zwetsche, Zwetsche.

**\*BRUIRE**, *v. a.* [Gorgogliare] (meistens von den Gebärmern) knurren; murmeln.

**BRUITO**, *m.* das Geturre; Gemummel.

**BRULAZZO** (*tsi*), *m.* übl. Cisposo, tiefäugig.

**BRULICAME**, *m.* übl. Bulicame, V.

**BRULICARE** und **BRULLICARE**, *v. a.* und

*v. n.* regen, bewegen; *it.* wimmeln.

**BRULICHIO**, *m.* das Gewimmel (von vielen In: sekten, Würmern). *f.* Für Borbogliamento, die Re: gung, Bewegung in den Gebärmern; *it.* das Krabbeln in der Haut (wie von Ameisen).

*It.* das Mutterweh, die Mutterbeschwerden.

**BRULLAMENTE**, *adv.* [Poveramente] armseilig; dürftig; bloß.

**BRULLICARE**, } V. Brulicare, Brulichio.

**BRULLICHIO**, }

**BRULLO**, *agg.* [Nudo, Privo di spoglia] bloß, nackt; entblößt.

**BRULOTTO**, *m.* ein Brandker, Brandschiff.

**BRUMA**, *f. Voce lat.* [Il cuor dell' inverno] der härteste Winter: Tragge indi un liquido sottile Fuoco, che m'arde alla più argente bruma. *PETR.* SON. 152. *f.* It. der Schiffbohrer (eine Käferlarve, welche unter Wasser Schiffe gennagt). *It.* das an Schiff: fen wachsende Meer.

**BRUMALE**, *agg. Voce lat.* winterlich. *f.* Le feste brumali, die Nachbefe (der Griechen, später der Römer), die Nachanalien.

**BRUMASTO** und **BRUMESTO**, *m.* ein wilder Weinstock; eine Art wilder Reben.

**BRUMAZAR**, *m. T. de' Nat.* Brumazar, der Minerkeiß.

**BRUMESTO**, *m. V.* Brumasto.

**BRUNALI**, *m. plur. T. di Mar.* V. Ombrinali.

**BRUNATA**, *f.* übl. Brinata, V.

**BRUNAZZO** (*tsa*), *agg.* bräunlich.

**BRUNELLA**, *f.* das Brunellenkraut.

**BRUNELLINO**, *m.* übl. Sottigliume, V.

**BRUNETTO**, *agg. dim. di Bruno*, bräunlich, etwas braun.

**BRUNEZZA** (*tsa*), *f.* die braune Farbe. *f.* Met. Für Oscurità, die Dunkelheit.

**BRUNINO**, *m. T. de' Comm. e de' Pitt.* eng: lischs Braunroth.

**BRUNIRE**, *v. a.* [Dare il lustro] poliren, glänzend machen (Metall). *f.* Met. Für Rendre chiaro, auflären, erhellen, läutern: Perciò vi dimando, che sia brunito lo mio rugginoso sentore della questione di sotto. *f.* Für Limare, feilen: Intendetemi ben: non l'ho smarrito, Ma ne lo veggio andare in li: matura, nè di brunirlo ancora ho ben finito [parla d'un capitolo].

**BRUNITO**, *part.* des Brucien.

**BRUNITOJO**, *m.* ein Glättstein, Polirstahl; *it.* ein Glättstein.

**BRUNITORE**, *m.* ein Polirer, Glätter.

**BRUNITURA**, *f.* das Poliren; der Glanz, die Politur (an Metallarbeiten).

**BRUNO**, *m.* [Scorruccio, Abito di lutto, Gramaglia] die Trauer, das Trauerkleid: E vedrai nella morte de'mariti Tutte vestite a brun le donne perse. *PETR. CANZ.* 2. 7. *f.* Essere a bruno, Portar bruno, trauern (Trauerkleider tragen). *f.* Bruno d'Inghilterra, T. delle Arti, englischs Braunroth.

*f.* Bruno rosso, Braunroth, Todtenkopf.

**BRUNO**, *agg.* [Scuro] dunkel; dunkelbraun; schwärzlich.

*f.* Für Adombrato e con poca luce, verdufelt: Lo giorno se n'andava, e l'aer bruno ec. *DANTE INF.* 2.

*f.* Für Nero, schwarz: O colle brune, o colle bianche chiome Seguirò l'ombra di quel dolce lauro. *PETR. CANZ.* 7. 8.

*f.* Le brune montagne, die blauen, dunkeln Berge. *f.* Met. Für Incognito, unbekannt, unerkannt: Ad ogni conoscenza or gli fa bruni. *DANTE INF.* 7.

*f.* Gli fa bruni, cioè oscuri, ed ignoti.

*f.* Für Mesto, Turbato, traurig, betrübt, nieder: geschlagen. E così avvien, che l'animo ciascuna Sua passion sotto il contrario manto Ricopre colla vista, or chiara, or bruna. *PETR. SON.* 81.

*f.* Veste bruna, ein Trauerkleid.



**BRUNOTTO**, } *agg.* schwärzlich, etwas  
**BRUNOZZO** (*tsu*), } dunkel.  
**BROLO**, **BROLO**, *m.* V. Orto.  
**BRUSCA**, *f.* der Mäusdorn (ein Strauch, zum  
 Kalfatern dienlich). *It.* eine Pflanzbüsche.  
**BRUSCAMENTE**, *adv.* [Ruvidamente] rauh,  
 unfreundlich, auffahrend.

§. Rispose bruscamente, er antwortete kurz und  
 trozig.

§. Mi guardò bruscamente, er sah mich müde  
 riss an.

§. Entrare bruscamente, plötzlich eintreten, her-  
 einströmen, ungesäumt hereinströmen.

§. Andarsene bruscamente, trozig fortgehen; fort-  
 flüchten.

**BRUSCANDOLO**, *m.* [Lapolo] der Hecken.

**BRUSCARLE**, *v. a.* beschneiden (Bäume): Ne  
 altro è il bruscalle [le viti] che spartire, staccare,  
 e levar loro d'addosso la scorza superflua, e che  
 sta penzoloni, o male appiccata, affinché sotto rin-  
 novi, avvertendo di non toccar che quella, che  
 casca da per sé.

*It.* V. Dibruscare.

§. *T. di Mar.* Bruscare una nave, ein Schiff  
 ausbrennen (um den alten Theer und die Unreinigkeiten  
 herauszuschaffen). *It.* V. Verbrennen.

**BRUSCATO**, *part.* des Vorigen.

**BRUSCATURA**, *f.* *T. di Mar.* die Ausbrennung  
 des Schiffes.

**BRUSCELLO**, *m.* übt. Cinguettio, V.

**BRUSCHETTE**, *f. plur.* Strohhalme zum Roßen:  
 Che appunto il re sollecita, e commette, Che pe'  
 primi si tirin le bruschette.

**BRUSCHETTO**, *agg.* etwas streng, spitz, herb:  
 Bea vino bruschetto, e temperato più a sapor di  
 acqua, che di vino.

**BRUSCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Strenge, Unfreundlich-  
 keit; *it.* die Herbitheit.

**BRUSCHINO**, *m.* eine Art brauner Farbe. §.  
*dim.* di Brusca, ein Würstchen.

**BRUSCO**, *m.* übt. Bruscolo, V. §. Für Rusco,  
 der Mäusdorn, Mordendorn. §. *T. de' Chirurg.* Brus-  
 co, eine Art Knochenfeile.

**BRUSCO**, *agg.* [Di sapore, che tira all'aspro,  
 non dispiacevole al gusto] säuerlich, herb.

§. Vino brusco, ungegohrener Wein.

§. Tempo brusco, rauhes, unfreundliches Wetter.

§. *Met.* Für Rigidò, Aspro, streng, finster.

§. Parole brusche, rauhe, unfreundliche Worte.

§. Una risposta brusca, eine trozige, kurze Antwort.

§. Un uomo brusco e fiero, ein störrischer, hochfah-  
 render Mensch.

§. Far viso brusco, ein saures Gesicht machen.

§. *adv.* Für Bruscamente, V.

**BRUSCOLINO**, } *m.* [Fuscello] ein Split:  
**BRUSCOLO**, } trocken Holz, Stroh u. dgl.;  
*it.* ein Weniges, Bißchen.

§. *Met.* Für Un menomissimo fallo, ein sehr ge-  
 ringes Vergehen, Versehen: che mi sia riprovato un  
 bruscolino.

§. Levarsi un bruscolo di su gli occhi, sich einer  
 verdrüßlichen Sache entziehen.

§. Tu miri il bruscolo degli altri, e non vedi la  
 tua trave, du siehst den Splitter in des Nächsten Auge  
 und nicht den Balken in deinem eignen netz gewahr.

§. Bruscolo, Für Pugnitoipo, Rusco, der Mäus-  
 dorn, Mordendorn.

§. Ogni bruscolo gli pare una trave, jeder Stroh-  
 halme wird in seinen Augen zum Balken; er erschrickt  
 vor der kleinsten Schwierigkeit.

**BRUSCOLOSO**, *agg.* splittetig, voll Splitter.

**BRUSCOLUZZO** (*tsu*), *m.* V. Bruscolino.

**BRUSOLA**, *f.* übt. Rigolo, V.

\*BRUSTO, *m.* ein Wiederk. Kamöf.

**BRUSTOLARE**, *v. a.* übt. Abbrustolare.

**BRUSTOLATO**, *part.* des Vorigen.

**BRUTALE**, *agg.* [Bestiale] thierisch, Viehisch;  
*it.* wild, roh, grob, ungeschliffen. §. Menare una vita  
 brutale, Vivere alla brutale, ein schändliches, aus-  
 demerendes Leben führen.

**BRUTALITÀ**, *f.* [Bestialità] Viehische Lebensart;  
 rohe the Wildheit, Rohheit; *it.* Grobheit, Unschliff-  
 fenheit.

**BRUTALMENTE**, *adv.* [Bestialmente] thieris-  
 cher, unheimlicher Weise; *it.* mit Wildheit, Rohheit,  
 Ungeschliffenheit, Grobheit.

**BRUTEGGIARE**, *v. n.* [Operar bestialmente]  
 Viehisch, grob, unheimlich handeln, verfahren.

**BRUTO**, *m.* [Animale senza ragione, Bestia.]  
 ein vernunftloses Thier: Fatti non foste a viver, come  
 bruti. DANTE INF. 26.

**BRUTO**, *agg.* Für Brutale, V. *It.* Bruta terra,  
 die flatte, todte, geschloßte Erde.

**BRUTACCHIOLO**, *agg. dim.* di Brutto, ziem-  
 lich häßlich.

**BRUTTAMENTE**, *adv.* häßlich, garstig; *it.* schänd-  
 lich, schimpflicher Weise. §. Errar bruttamente con-  
 tra la grammatica, einen groben grammatischen Feh-  
 ler machen. §. Parlare bruttamente, Zoten reden,  
 reissen. §. Fuggir bruttamente, schändlich die Flucht er-  
 greifen.

\*BRUTTAMENTO, *m.* übt. Bruttura, V.

**BRUTTARE**, *v. a.* [Imbrattare, Intridere]  
 beflecken: Cade nel fango, e s'è brutta, e la soma.

DANTE PURG. 16.

§. *v. n. p.* Bruttarsi le mani nel sangue d'al-  
 cuno, sich mit Jemandes Blut die Hände beflecken:  
 Gli dovesse piacere di non correre ec. a bruttarsi  
 le mani nel sangue d'un suo fante. BOCC. NOV.

16. 19.

**BRUTTATO**, *part.* des Vorigen.

**BRUTTERIA**, *f.* übt. Bruttura, V.

**BRUTTEZZA** (*tsa*), *f.* [Deformità] die Häß-  
 lichkeit; *it.* die Ungestattheit, Unfeinheit, Mische-  
 halt. §. Für Bruttura, Lordura, der Unflath, Schmutz.

§. Bruttezza del peccato, die Abscheulichkeit, Scheuß-  
 lichkeit der Sünde, des Lastes.

**BRUTTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* auf eine  
 sehr häßliche, garstige Weise.

**BRUTTISSIMO**, *agg. superl.* sehr häßlich, sehr  
 garstig. §. Für Disdicevole, Sconvenevole, sehr un-  
 geziemend, unschicklich, unpassend: E questa è brutti-  
 ssima cosa, avendo tu ad usar con gentil' uomini.

BOCC. NOV. 69. 19.

**BRUTTO**, *agg.* [Deforme] häßlich, garstig; *it.*  
 ungeschliffen, mißgeformet.

§. Non è brutta donna, sie ist nicht häßlich, d. h.  
 sie ist recht hübsch.

§. Brutte e buone [Pere], die Mannabirn, Pappbirn.

§. Für Lordo, schmutzig.

§. Für Disdicevole, Sconvenevole, unschicklich, un-  
 geziemend, unpassend. *It.* Für Disonesto, unanständig,  
 ehrenrührig, schimpflich, schändlich: Il Duca ec. essendo  
 onestissimo, e nimico d'ogni altro più brutto vi-  
 zio carnale.

§. Brutte parole, Zoten.

§. La brutta parola, (Umschreibung für die Schaam-  
 glieder) das häßliche Wort.

§. La brutta cosa, (Umschreibung des Weichlaß) das  
 häßliche Ding.

§. Il brutto peccato, ein unnatürliches Laster (Co-  
 domie u. s. w.).

§. Restar brutto, für Restar, Rimanere hurlato.  
 eine Nase sich gedreht sehen, mit langer Nase abziehen:

Riman brutto Sperante, e per rovello Il resto, che  
 gli avanza, all'aria scaglia.

§. Brutto, unbeschneidet, roh: Un diamante brutto.

§. *T. di Merc.* das Bruttogewicht, das Gewicht des  
 Packguts, der Waare mit Inbegriff des Packzeuges (Faß,  
 Kiste, Sack). *It.* der Ertrag eines Gutes ohne Abzug  
 der Kosten.

§. *T. de' Gioi.* Diamante brutto, ein roher unge-  
 schliffener Diamant.

§. *Prov.* Il diavolo non è brutto come si dipin-  
 gne, V. Diavolo.

§. Un brutto errore, ein grober Fehler.

§. Fa brutto vedere, das läßt nicht hübsch.

§. Brutto come il diavolo, come il peccato mor-  
 tale, häßlich wie der Teufel, wie die Sünde.

§. Una brutta vecchia, eine alte häßliche Bettel.

**BRUTTO**, *m.* [Bruttezza] die Häßlichkeit: Per-  
 ch'è in voglia umana L'uso, amandosi 'l bello, il  
 brutto sana.

\*BRUTTURA, *m.* übt. Bruttezza, V.

**BRUTTURA**, *f.* [Sporcizia, Lordura] der Schmutz,  
 Unflath.

§. *Fig.* Für Laidezza di costumi, Unsauberkeit,  
 Unfeinheit, Schmutzerei, Unschicklichkeit.

§. Für Un tempo brutto, ein garstiges Wetter.

§. Für Deformità, Sconvenevolezza [in opera del-  
 l'arte] das Mißverhältniß, die auffallende Gezwungen-  
 heit: Bruttura, che da Professori è chiamata stento,  
 e fatica scoperta.

§. Far bruttura, sein Wasser lassen; seine Nothdurft  
 verrichten: S'io vò a Firenze, e piscio per le mura,  
 Gli Otto vi proibiscono far bruttura.

**BRUZZAGLIA** (*tsa*), *f.* [Marmaglia] das Gefir-  
 sel, schlechtes Holz, Pöbelzeug.

\*BRUZZO (*tsu*), } *m.* übt. Crepuscolo, die  
 \*BRUZZOLO (*tsu*), } Dämmerung.

\*BU, *m.* (abgeleitet von Bue) ein Loh.

BU, BU, *m.* [Bishiglio] das Gemutmel. §. [Il  
 batter de' denti del freddo] das Zähnklopfen (vor  
 Frost).

BUA, *f.* (in der Kindersprache) für Male, ein Meis-  
 nel Wehe, Au! Au!

BUACCIO, } *m. pegg. di Bue*, V. (zum  
 BUACCIOLLO, } Schimpf) ein dummer Loh;  
 Schentopf.

BUAGGINE, } *f.* [Bessaggine] die Damm-  
 BUASSAGGINE, } heit, Zäpfelei.

\*BUBALINO, *m.* ein kleiner Büffelschaf.

\*BUBALO, *m.* übt. Bufolo, ein Büffelschaf. §. *it.*  
 der Stierhirsch, Zwergbüffel.

BUBBOLA, *f.* ein Biechepf. §. Tremar come  
 una bubbola, zittern wie Espenlaub.

§. Für Pandonia, ein Mähchen.

§. Sono bubbole, es sind Narrenköpfe, Mähchen.

§. Dar bubbole, für Dar chiacchiere, verma-  
 chen: Allora le vò dar tante parole di cin-  
 grazamento, tante pastocchie, e tante bubbole, che  
 ba da essere un diluvio.

§. Bubbola salvatica, der Kuhpils, Judentpils (eine  
 Art Feldschwamm).

BUBBOLARE, *v. a.* [Epilare, Giuocar di ma-  
 no] listig entwenden; *it.* wegmaufen.

§. *v. n. p.* Für Mandar a male il suo spenden-  
 doio male, das Seinige durch unnütze Ausgaben durch-  
 bringen.

*It.* *v. n.* jitteln.

BUBBOLATO, *part.* des Vorigen.

BUBBOLONE, *m.* [Che dà, e dice altrui bub-  
 bole] ein Taster, Faselhans; *it.* ein Aufschneider.

BUBBONE, *m.* [Tumore] eine Schaambeule,  
 Pestbeule.

BUBBONOCÈLE, *m.* *T. de' Chir.* ein Leisten-  
 bruch.

BUBBONOCISTOCÈLE, *m.* *T. de' Chir.* der  
 Leistenbruch, Blasenbruch.

BUBULA, *f.* V. Bubbola.

BUBONOCOSI, *m.* V. Bubbonocèle.

\*BUBULCA, } *f.* übt. Jugero, ein Morgen,  
 BUBULCATA, } oder ein Acker Landes.

BUCA, *f.* ein Loch, eine Höhle; eine Grube.

§. Buca sepulcrale, für Sepolcro, ein Grab.

§. Für Luogo sotterraneo da conservar grano ec.  
 eine Grube zur Aufbewahrung des Getreides u. a. m.

§. Fare una buca, für Servirsi del danaro fidato,  
 das von Andern anvertraute Geld verbringen: I buon  
 mercanti il sanno, Per la buca lor fatta da chi poi

Dà che dir sempre alla pancaccia, e a noi.

§. Fare una buca in terra, für Morire, sterben.

§. Dare intorno alle buche ad uno, Jemanden aus-  
 forschen, ein Geheimniß von ihm herauslocken.

§. *Prov.* 1. Dov'è la buca, è il granchio, wo  
 Rauch ist, da ist auch Feuer.

§. *Prov.* 2. Cavare il granchio dalla buca, V.  
 Granchio.

BUCACCHIARE, *v. a.* frequentativo di Bucare,  
 [Foracchiare] durchlöchern, durchbohren.

BUCACCIA, *f.* ein durchlöcher, großes Loch ec. V.  
 Buca.

BUCANÈVE, *f.* *T. de' Bot.* das Bockpfefferlein,  
 die Pfefferwurzel, wilde Pimpinelle.

BUCARDIA, *f.* } *T. de' Nat.* die Herzmuschel.  
 BUCARIO, *m.* }

BUCARE, *v. a.* [Fare il buco, Forare] ein  
 Loch stechen; durchlöchern, durchbohren.

BUCAROS, *m.* *T. de' Nat.* Bucaros, spanische  
 Siegelröhre.

§. *T. degli Scult.* Bucare il sasso, den Stein  
 verpfeuschen, obenhin, nachlässig arbeiten.

BUCATINO, *m.* eine kleine Wäsche.

BUCATO, *part.* von Bucare, V. *It.* durchlöchern,  
 durchbohren.

BUCATO, *m.* [Imbiancatura di panni lini, fatta  
 con cenere, o acqua bollente messavi sopra] das  
 Waschen, die Wäsche.

§. Fare il bucato, die Wäsche haben, waschen. *It.*  
 La quantità di panni, che s'imbucacono in una  
 volta, die Wäsche.

§. Tendere, Stendere il bucato, die Wäsche auf-  
 hängen.

§. Di bucato, weiß, frisch gewaschen.



§. Camicia di bucato, ein rein gewaschenes Hemd.  
§. Risciacquare un bucato a uno, Jemanden den Kopf tüchtig waschen.

§. Prov. Ogni cencio vuole entrare in bucato, er mag gern seine Nase in Alles stecken.

BUCELLA, *f. übl.* Boccconcino, ein kleiner Bissen: Allo sano [palato] sa meglio buccella secca in pace, ch'ogni condotto in guerra.

BUCELLATO, *m.* Zwieback, Theegewieback. It. eine Art Kringel, Brezel.

§. T. di Mar. Schiffszwieback.

BUCCHERO, *m.* eine Art Gefäße, Wasser frisch zu erhalten; ein Zuber.

BUCCIO, *m.* V. Buccia od. Buccio.

BUCCIA, *f.* [Scorza] die Rinde, Schale (an Pflanzen).

§. Für La parte esteriore delle frutte, die Hülle.

§. Für Pelle degli animali, die Haut, das Fell.

§. Prov. Esser tutti d'una buccia, Alle von einem Schlag, von einer Art sein.

§. Riandare, oder Riveder le bucce, genau untersuchen, prüfen.

§. T. de' Pittori e Doratori, der eingetrocknete Farbmehl.

§. T. de' Tintori, der Farbenabfud; die Beißbrüche.

§. T. de' Conciapelli, die Haarseite, Narbenseite des Leders.

§. Buccia, buccia, [In pelle in pelle, Leggermente] nur ebenhin, oberflächlich.

§. Buccia di mela, di pera ec., Apfelschale Birnenschale.

BUCCIAJO, *m.* ein Aufschäler, Entschäler.

BUCCIATA, *f. übl.* Boccicata, fast nichts.

\*BUCCIERE, *m.* übl. Beccajo, V.

BUCCINA, *f. Voce lat.* [Tromba militare] eine Posaune, Trompete. It. T. de' Nat. die Hornschnecke, Posaunenschnecke, Trompetenschnecke, die Seetrompete, das Amboren.

BUCCINARE, *v. n. Voce lat.* die Posaune, Trompete blasen. §. Für Manifestare con pubblicità, ausposaunen.

BUCCINATORE, *m.* ein Trompeter (bei den Miten). §. ein Aufposauner. §. T. d' Anat. Muscolo buccinatore, übl. Buccinatorio, V.

BUCCINATORIO, *agg.* T. d' Anat. Muscolo buccinatorio, (ein Rinnbadmuskel) der Trompetermuskel.

BUCCINELLO, *m.* ein Neßchen.

BUCCINETTO, *m.* ein Neßchen.

BUCCINITE, *m.* T. de' Nat. eine verfeinerte Trompetenschnecke.

BUCCINO, *m.* T. de' Nat. die Trompetenschnecke.

BUCCINTORO, *m.* V. Bucentoro.

BUCCIO, *m.* [Cute] die Haut: Chi ha 'l buccio del viso bianco, e abbia un poco di rosso, e pochi peli, è segno di sciocco, e di leggier coraggio. It. V. Buccia.

§. T. de' Collat. ein Streichriemen (zu Barbieren). Federmeßer).

§. T. de' Battil. Goldschlägerhaut.

BUCCIOLINA, *f.* [Pellicola] ein Häutchen, dünne Schichten.

BUCCIULO, *m.* [Bucciolo] ein Knöpfchen.

BUCCIOSO, *agg.* dickhäutig, dickschalig.

BUCCIUOLO, *m.* V. Bucciolo. It. Innestare a bucciuoli, oder a bucciuolo. T. de' Giardin. pflöpfen, Pflöpfen einlegen. §. Bucciuolo, für il colle d'un naso, ein Nasenhalß.

BUCCOLA, *f.* das Kinnloch eines Schildes; it. V. Cassa.

BUCCOLICA, *f.* das Hirtengebüsch; das von Virgilus verfasste Buch: Hirtengebüsch: Virgilio, lo quale tra gli altri libri, che egli fece, fece uno libro, che si chiama Buccolica. §. Buccolica oder Boccolica, für il mangiare, etwas für den Mund, Gebäck, ein Nahrungsmittel: Come appunto gli antichi più intendenti degli affari della buccolica ec. costumavano mangiare i beccafichi impestati.

BUCCOLICO, *agg.* hirtennäßig, das Hirtenleben betreffend: Disse 'l cautor de' buccolici carmi. DANTE PURG. 22.

BUCEFALO, *m.* [Testa di bue] ein Ochsentopf: Pensò d'aver a parlare a Uomicesali, non a Bucefali.

BUCELLACCIO, *m.* accresc. ein starker junger Lachs.

BUCELLO, *m.* ein junger Lachs, ein Stier.

BUCENTORIO, *m.* T. di Mitol. der Bucentaur.

BUCENTORO, *m.* taur (ein dem Körper nach ei-

nem Stiere ähnlicher Centaur). It. der Bucentaur (das sonst zur Vermählung des Dogen von Venedig mit dem Meere gebräuchliche prächtige Schiff).

BUCHÉ, *f.* T. di Mar. eine Haringblüse.

\*BUCHERAME, *m.* eine Art Canevás (der Miten) jetzt: der Schetter, die Steinleinwand.

BUCHERAMENTO, *m.* das Bestehen, Bewerben um die Wahlstimmen (bormalß zu Florenz; bei den alten Römern Ambitus).

BUCHERARE, *v. a.* [Foracchiare] durchlöchern, durchbohren. §. Für Procacciarsi occultamente voti, sich um die Stimmen zu einem Winte geheim bewerben: Perchè molti, e molto grandi personaggi ambivano, e, come Fiorentinamente si dice, bucheravano così fatto grado.

BUCHERATO, *part.* des Vorigen.

BUCHERATTOLA, *f. dim.* di Buca, ein sehr kleines Loch.

BUCHERATTOLO, *m.* ein kleines Loch, ein

BUCHERELLO, *m.* Löchchen.

BUCHERELLATO, *agg.* durchlöchert, löcherig.

BUCHETTO, *m. dim.* di Buco, V. Buco-

BUCHINO, *m.* lino.

BUCCIACHIO, *m.* ein Stier, junger Lachs.

BUCCICARE, *v. a.* Voce contadinesca, [Muovere, Azicare] rütteln, bewegen.

BUCCINAMENTO, *m.* ein Gemurmel, ein Säusen.

§. Per simil. Für Fischiamiento degli orecchi, das Ohrensausen, Ohrenklingen.

BUCCINARE, *v. a.* zumurmeln, raunen. §. Für Pispigliar negli orecchi, in die Ohren raunen, flüstern, heimlich ins Ohr reden: Si buccina di lui, che non val niente.

BUCCINATORE, *m.* [Susurratore] ein Ohrenbläser, Zuträger, Zwischenträger, Angeber (der heimlich Nachrichten umherträgt).

BUCCINE, *f.* eine Fischschnecke, Muschel; it. ein Reibhühnergarn.

BUCCINETTO, *m. dim.* di Bucine, ein Sperrlingens: E tolto uno buccinetto, che avea in casa da pigliar passare nelle buche, andò alla detta fonte.

BUCCO, *m.* ein Loch.

§. Für Foro, eine kleine runde Oeffnung.

§. Il buco dell'uscio, das Kastenloch (unten an einer Thüre).

§. Il buco, Il buco del culo, Modo basso, für Culo, das Anusloch.

§. Il buco del focone, das Zündloch.

§. Für Luogo nascosto, ein Schlupfwinkel.

§. Il buco della chiave, das Schlüsselloch.

§. Cercare ogni buco, überall umhersehen, Alles, alle Winkel genau durchsuchen: Cercano con diligenza grande ogni buco per trovare le medicine.

§. Buco, für Occhiello, ein Knopfloch.

§. Fare un buco nell'acqua, sich vergeltliche Mühe machen.

§. Prov. Guai a quel topo, che ha un sol buco per salvarsi! wehe der Maus, die nicht mehr als ein Loch hat!

§. T. di Fort. Buchi di lupo, Wolfsgruben.

BUCCOLARE, *m.* T. de' Fabbri e Magn. die Blasebalggrube.

BUCCOLIASMO, *m.* T. di Letter. die Idylle (das griechische und römische Hirten- oder Schäfergebüsch).

BUCCOLINO, *m.* ein kleines Loch.

§. Prov. Chi non tura buccolino, tura bucone, wer das kleine Loch nicht verstopft, muß das große verstopfen; wer dem kleinen Uebel nicht wehrt, wird dem großen abhelfen müssen.

BUCCRANI, *m. plur.* T. de' Pitt. Ochsenhäute (an Tempelgefenken).

BUDELLAME, *m. collettivo*, das Eingeweide; die Gedärme.

BUDELLINO, *m.* ein dünner Darm.

BUDELLO, *m.* der Darm. Im plur. le budella.

§. Dare in budella, Modo basso, seinen Zweck verfehlen; verfehlen.

§. Cascar le budella, Modo basso, den Muth verlieren.

§. Aver il cuor nelle budella, feighertig sein.

§. Per le budella di Dio, [modo basso di giuramento] bei Gott! Per le budella di Dio se ce l'avresse a punire, la lingua, con che lo disse, gli farei trarre della canna.

§. Perdere persino le budella, Modo basso, das Hemd vom Leibe verfehlen.

§. Cacciar le budella alla borsa, Modo basso, den Mantel zerren.

§. Modo basso, Aver tenero il budello per alcuno, Einen wohlwollen, ihn lieben.

BUDELLONE, *m.* Voce bassa, ein Festsack, Festsack, Treffer.

§. Für Moccione, ein Tüpfel, Tropf, Pinfel.

BUDO, *m.* Neolog. das Dominospiel.

BUDRIERE, *m.* das Degengehäng, Wehrgehäng.

BUE, *m.* der Lachs. plur. Buoi.

§. Met. Für Babuaccio, ein Dummkopf.

§. Cuocer bue, [Modo basso] nichts von der Sache verstehen.

§. Dar nel bue, sich dumm, tölpelhaft zeigen.

§. Prov. 1. Ogni bue non sa di lettera, Since kann nicht Alles wissen, nicht zu Allem geschickt sein.

§. Prov. 2. Andar vitello, e tornar bue, V. Vitello.

§. Prov. 3. Il bue mangia il fieno, perchè si ricorda, che è stato erba, jung gehöhnt, alt gethan.

§. Prov. 4. Metter il carro innanzi a' buoi, die Pferde hinter den Wagen spannen; eine Sache verkehrt anfangen.

§. Aver del bue, wenig Verstand haben, ein Dummkopf sein.

§. Insegnare al bue a far santà, einen Bären lehren, einen rohen Menschen bilden.

§. Avvenirsi come al bue a far santà, sich dazu passen, anstellen, wie der Esel zum Lautenschlagen.

§. Fare come i buoi di Noferi, sich dumm, unbedachtlich benehmen.

§. Fare il bue, sich dumm, einfältig stellen.

§. Andar a caccia col bue zoppo, Etwas mit unzureichenden Mitteln unternehmen.

§. Egli è come cavare un pelo al bue, das kostet sehr wenig, das merkt man nicht.

§. Lingua di bue, die Ochsenzunge (Kraut).

BUE SALVATICO, *m.* [Bissonte] der Budelschaf, Bécroscio.

BUEMME, *m.* Avere studiato in buemme, sehr dumm sein.

\*BUÈSSA, *f. übl.* Vacca, die Kuh. It. Fig. ein dummer Weib.

BUFAGO, *m.* T. de' Nat. [Pugnatore] der Dschenhaker (Vogel).

BUFALO, *m.* übl. Bufolo, V.

BUFERA, *f.* [Turbine con aggiramento impetuoso di venti, con pioggia e neve] ein heftiger Sturm mit Regen und Schneegestöber.

BUFFA, *f.* [Bella, Bona, Burla] eine Possen, ein lustiger Schwanke.

§. Opera buffa, das komische Singspiel, die komische Oper.

§. Buffa, für Visiera, das Helmvisier.

§. Tirar giù la buffa, alle Scham und Schen ablegen, verlegen.

§. Für Colpo di vento impetuoso, ein heftiger Windstoß.

§. T. de' Dor. eine Art Maße (um sich vor den Quacksilberdämpfen zu schützen).

§. Buße, für Buschette, V.

§. Tirar di buffa, den Handwurf machen, Pöffen reißen, treiben.

§. Andarsene di buffa in buffa, V. Buße.

BUFFARE, *v. n.* [Far buffa, D'r Facezie] Pöffen reißen, Schwänke machen. §. Für Spettezzare, Scoreggiare, Winde gehen lassen; fuzzen §. Für Soßbare, wehen, faulen (vom Winde).

BUFFATA, *T. di Mar.* ein Windstoß.

BUFFETTARE, *v. n.* [Shuffare] schnauben.

BUFFETTO, *m.* ein Nasenflüßer; Schnippchen, Schneller. §. Für Armadio, Credenza, ein Schränkchen, Credenzisch; ein Schränkchen zum Feintisch.

BUFFETTO, *agg.* Pan buffetto, reiches Boot von Kastenholz.

BUFFO, *m.* [Soffio] ein Windstoß.

BUFFO, *m.* ein Baffänger, Buffo (in der italienischen Oper für die komischen Hauptrollen). It. Für Buffone, V.

BUFFONA, *f.* di Buffone, V. Poffenreißerin.

BUFFONARE, *v. n.* Pöffen, Kurzweil treiben; den Handwurf spielen.

BUFFONCELLO, *m.* ein kleiner Lustigmacher. §. ein possentlicher, kurzweiliger Dube.

BUFFONCINO, *m.* V. Buffoncello. It. Ruffianische (zur Abtöhlung des Weins).

BUFFONE, *m.* [Giullare] ein Poffenreißer, Handwurf.

§. Buffon di palazzo, di corte, ein Hofnar.

§. Buffon di commedia, ein Poffenspieler.



§. Non mi fare il buffone, ti dico, treiste du mit keine Narrenpfeffen, sag' ich dir.

§. Io non voglio essere il vostro buffone, ich will nicht Ihr Narr sein.

§. Andate a far il buffone coi pari vostri, geht hin und scherz mit eurer Gleichgen.

§. Far dosso di buffone, sich zum Narren gebrauchen lassen: sich budeln lassen. §. Buffone, eine Art Flasche zur Abkühlung des Weins; eine Küßflasche.

§. eine Glasrugel (mit Wasser gefüllt, beim Arbeiten vor das Licht zu hängen).

**BUFFONEGGIARE**, v. n. V. Buffonare.

**BUFFONERIA**, f. die Possenreierei. §. Für Lepidezza, Scherzo, die Spaserei, Kurweil, Schnurre: Stavagli innanzi in pic, quando e' mangiava, Qualche buffoneria sempre diceva. **BERNI ORL.**

**BUFFONESCAMENTE**, avv. spaßhaft, lustig, possenreich, schnurreig.

**BUFFONESCO**, } agg. spaßhaft, drollig, schnurreig.

**BUFFONEVOLE**, } ri; lächerlich.

\***BUFOGNARE**, v. a. übl. Barbottare, V.

**BUFOLA**, f. die Ruffelgans.

**BUFOLACCIO**, m. pegg. di Bufolo, ein starker, dicker Ruffelgans. §. Fig. ein dummer, plumper Döds.

**BUFOLATA**, f. [Corsa del palio con la Bufola, che faceasi anticamente in Firenze] das Dödsrennen (vermalt in Florenz).

**BUFOLINO**, m. dim. di Bufolo, ein junger Ruffel.

**BUFULO**, m. ein Ruffel. §. Fig. zum Schimpf, plumper Döds, Ruffel. §. Menare altrui pel naso come un bufolo, für Aggrararlo, Burlarlo, Einen bei der Nase herumführen: ihn mit leeren Versprechungen, Verfrögelungen hinhalten.

§. Prov. Egli non vedrebbe un bufolo per la neve, er hebe den Wald vor Bäumen nicht; er ist mit zwei gefunden Augen blind.

**BUFOLONE**, m. ein starker Ruffel.

**BUFONCHIARE**, v. a. [Barbottare] heimlich murren, krummen.

**BUFONCHIELLO**, m. die gemige, grimige, tückische Miene.

**BUFONCHIELLO**, agg. maufend, troßköpfig, murreköpfig: O parla, bufonchiello, chi vuo' tue? Rispondi, chi vuo' tu di questi due? §. Pigliare il bufonchiello, für Fare il permaloso, Stare ingrognato, das Mauf hängen, maufen.

**BUFONCHINO**, m. ein Murrekopf, Maulhänger, Troßkopf.

**BUFONCHIO**, m. übl. Calabrone, V.

\***BUFONE**, m. T. de' Nat. [Rospo, Botta] die Kröte, der Lort.

**BUFONITE**, m. T. de' Nat. der Krötenstein, Bufonit.

**BUFTALMIA**, f. T. di Chir. Wasserauge, Dösfenauge, Echerbantenauge; it. Augenwassertrübe.

**BUFTALMO**, m. T. de' Bot. das Rindbauge (eine Pflanze).

**BUGALETTO**, m. T. di Mar. ein Richter (Kahn).

**BUGANCE**, } f. plur. V. Pedignoni.

**BUGANZE**, }

**BUGARA**, f. V. Bogara.

**BUGIA**, f. die Lüge: Bugia fu fin dall'origine più odiosa e più obbrobriosa di menzogna, perchè questa esprimeva un fallo, l'altra un delitto. **GRASSI**. It. Bugia è sempre adoperata in cattivo senso, ed è basso ed offensivo.

§. Cogliere, Acchiappare uno in bugia, Einen auf einer Lüge ertappen.

§. ein kleiner Handfechter. It. ein Wascheisbüschel.

§. Prov. 1. Le bugie son zoppe, oder hanno le gambe triste, corte, Lügen haben kurze Beine; mit Lügen kommt man nicht weit.

§. Prov. 2. La bugia corre su pel naso, die Lüge steht ihm vor der Stirn geschrieben, er lügt oft feuler.

§. Prov. 3. Le bugie son lo scudo de' dappochi, Lügen sind die Brustwehr des Niederträchtigen; Schelmen wehren sich mit Lügen durch.

§. Prov. 4. Da lunghe vie, lunghe bugie, von entfernten Dingen ist gut lügen.

§. Bugia solenne, evidente, madornale, chiarissima, grave, ingannevole, perniziosa, dannosa, eine dicke, handgreifliche, grobe, klare, schmerz, listige, bestrafte Lüge.

§. Bugia giocosa, leggiera, ingegnosa, eine Lüge im Scherz, eine kleine, eine sinnreiche Lüge.

§. Bugia officiosa, eine Notlüge.

**BUGIACCIA**, f. eine grobe, dicke Lüge.

§. Una bugiaccia che farebbe crepar le travi, eine Lüge, daß sich die Balken biegen müssen.

\***BUGIADRO**, m. übl. Bugiardo, V.

\***BUGIANO**, agg. übl. Malcreato, V.

**BUGIARDACCIO**, agg. erlügenhaft, erverlogen.

**BUGIARDAMENTE**, avv. lügenhaft, fälschlich.

**BUGIARDO**, agg. lügenhaft, falsch.

§. Scuse bugiarde, scheinbare, unhaltbare Entschuldigungen.

§. Bugiarda gravidanza, eine vorgeblich schwanghaft.

§. Pero bugiardo, m. der Mannabimbaum. Papst: Birnbaum (dessen reife Früchte, pere brutte e buone, immer noch unreif erscheinen).

**BUGIARDO**, m. ein Lügner. It. ein falscher Mensch, ein Betrüger.

§. Prov. Si giugne più presto un bugiardo, che uno zoppo, ein Lügner wird bald ertappt.

**BUGIARDONE**, m. ein Erlügner, ein verlogner Mensch.

**BUGIARDUOLO**, m. ein kleiner Lügner.

**BUGIARE**, v. a. [Forare, Pertugiare] bohren, durchlöchern.

§. Bugiare für Mentire, lügen, mit Lügen umgehen.

**BUGI DA MOSCHETTI**, plur. T. di Mar. die Schießlöcher für Musketen.

**BUGIETTA**, f. eine kleine Lüge.

**BUGIGATTO**, } m. ein kleines Loch, ein

**BUGIGATTOLO**, } Schlupfwinkel.

\***BÜGIO**, m. übl. Buco, V.

**BÜGIO**, agg. gebohrt, durchbohrt. §. Met. Aver il cervello bugio, blödsinnig sein; it. nicht richtig im Kopfe sein: E' debbe avere un poco il cervel bugio, Che ognun minaccia, e'l ciel non par che temi.

**BUGIONE**, m. [Bugia grande] eine große, dicke Lüge.

**BUGIENZA**, f. V. Bugietta.

**BUGLIA**, f. [Zuffa, Rissa di più persone, che fanno rumore] ein lärmendes Geyant mehrerer Leute: Or crescendo la buglia a più non posso I Torzoni ne accorsero al rumore.

**BUGLIARE**, v. n. Sollevarsi.

It. v. n. p. Für Imbrogliarsi, Confondersi, sich verwirren. §. Für Buttare, V.

**BUGLIENTE**, agg. übl. Bogliente, V.

\***BUGLIONE**, m. übl. Brodo, V. §. Für Garbuglio, das Geirire, der Wirrwarr.

**BUGLIUOLO**, m. T. di Mar. eine kleine Rufe, ein kleiner Zuber.

**BUGLOSSA**, f. T. de' Bot. die Lohsenzunge (eine Pflanze).

**BUGNA**, f. Le bugne d'una vela, die Schoothörner eines Segels. It. V. Bugnola.

**BUGNO**, m. [Arnica, Alveare] ein Bienenstort.

**BÜGNOLA**, f. ein Strohkorb. §. Für Cattedra, eine Kangel. §. Essere ober Entrar in bugnola, nel bugnolo, für Andare in collera, Indispettarsi, unwillig gornig werden.

**BÜGNOLETTA**, } f. dim. di Bugnola, ein

**BÜGNOLINA**, } Strohkörbchen.

**BÜGNOLO**, m. V. Bugnola.

**BÜGNOLONE**, m. ein großer Korb. §. Entrare nel bugnolone, unwillig, gornig werden.

\***BÜGNONE**, m. [Cespo, Rovo] der Strauch, Dornstrauch.

**BÜGOLA**, f. T. de' Bot. der Gänfel (eine Pflanze).

**BUGRANE**, f. der Schetter, die Steifsteinwand.

**BUJACCIO**, m. pegg. di Bujo [Grande oscurità] große Dunkelheit, Finsterniß.

**BUICCIO**, agg. etwas dunkel.

**BUJETTO**, agg. etwas dunkel; düster.

**BUINA**, f. V. Bovina, der Kuhmist.

**BUINO**, agg. [Bovino] zum Rindvieh gehörend.

**BUJO**, m. [Oscurità, Tenebre] das Dunkel, die Dunkelheit; it. die Finsterniß.

§. Al bujo, avv. im Finstern.

§. Su 'l bujo, in der Dämmerung.

§. Andare al bujo, im Finstern gehen.

§. Fig. Far le cose al bujo; Vivere al bujo, blindlings, auß Gerathewerk handeln; in den Tag hineinfenken.

§. Prendere una moglie al bujo, eine Frau auß Gerathewerk nehmen (ohne sie vorher kennen zu lernen).

§. Essere al bujo di checchessia, ganz unweissend, ohne Kenntniß in einer Sache sein.

§. It. Essere al bujo di checchessia, im Dunkeln weilen sein, keine Kenntniß davon haben.

§. Prov. Chi si ha da romper il collo, trova la scala al bujo, wenn ein Unglück sein soll, schide sich Alles dazu.

§. Bujo pesto, eine dicke, dicke, undurchdringliche Finsterniß.

§. Fig. Andare al bujo, im Finstern tappen.

**BUJO**, agg. [Oscuro, Fosco] dunkel, düster, finster. §. Notte buja, finstere Nacht. §. Farsi bujo, trube, finster werden. §. Fig. Für Difficile a comprendersi, dunkel, undeutlich.

§. Panni buj, dunkle Lächer.

**BUJOE**, m. übl. Bujo, V.

**BUJOSE**, f. plur. Voce bassa für Le carceri, der Kerker, das Gefängniß. §. Stare alle bujose, im Gefängniß sitzen.

**BULBETTINO**, m. eine kleine Zwiebel.

**BULBO**, m. T. de' Bot. die Gewächszwiebel.

§. T. d' Anat. der Augapfel.

§. Für Burbero, V.

§. T. d' Anat. Bulbo dell' uretra, die Harnröhrenzwiebel.

**BULBOCISTANO**, m. der Erdnoten, die Erdnuss, Erdnussel.

**BULBOMANIA**, f. T. de' Bot. Bulbomanie.

**BULBOSO**, agg. zwiebelig, zwiebelicht, zwiebelartig.

**BULDRIANA**, f. [Baldracca] eine Hure.

**BULESIA**, f. } die Köthe (das unterste Gelenk)

**BULESIO**, m. } am Pferdefusse).

**BULGARI**, m. plur. [Vacchette] die Lützen, Lützen (eine russische Leder).

**BULICAME**, m. ein heißes Quellwasser.

**BULICARE**, v. a. übl. Bolire, V.

**BULIMA**, m. [Frotta confusa] das Gedränge; ein verwirrter Haufen.

§. avv. In bulima, haufenweise.

**BULIMACA**, f. T. de' Bot. das Schenkrant, Schenkbrech, die Haubechel.

**BULIMO**, m. [Fame canina] der Heißhunger; it. das Streichen.

**BULINACA**, f. V. Bulimaca.

**BULINO**, m. der Stichel, Grabstichel. §. Lavorare, Aufglathare a bulino, mit dem Stichel arbeiten, stechen, schneiden (in Kupfer u. a. m.). §. Für Incisore, V.

§. T. d' Astr. der Grabstichel (südliches Sternbild).

**BULLA**, f. übl. Bella, V.

**BULLARIO**, m. übl. Bullario, V.

**BULLETTA**, f. [Bolletta] ein Bettel, Freizettel, ein Paß. It. ein Bollettel.

§. Non è roba da bulletta, es ist alter werthloser Plunder (von alten Kleidern, Sacken).

§. Bullette da once, kleine Lohzweden (die nach dem Gewicht verkauft werden).

§. It. ein großköpfiger Nagel.

**BULLETTINA**, f. eine Zwede, ein kleiner Nagel.

**BULLETTINO**, m. ein Zwedezettel; it. ein Freizettel, ein Paß. It. ein Plästerchen. §. Für Bullettina, V.

It. Gesundheitspaß.

It. Bericht, Berichtzettel, Krankheitszettel.

It. Armegezettel, Heerebericht.

It. Gehezzettel, Gehezbuch.

\***BULLETTONE**, m. ein Buch, in welches man die Verhandlungen einträgt, ein Tagebuch. It. accresc. di Bulletta, V.

It. eine Pilsenart.

**BULSINO**, m. die Enghrüstigkeit, das Keuchen. It. die Heuschreckigkeit (der Pferde).

**BUMBOLO**, m. übl. Bubalo, V.

\***BUO**, m. übl. Bue, V.

**BUONA**, f. [Buona voglia, Buon essere] der gute Zustand, die gute Beschaffenheit: Mi bisogna dirgliene un tratto ch'io lo trovi in buona. S'io lo carpo in buona, io so ch'è non ha a far parola.

§. avv. Alla buona, für Trasandato, ohne Bedacht des Anstands; mit Dummheitigkeit.

**BUONACCIO**, agg. einfältig, gutmüthig; it. arg. los und leichtgläubig.

**BUONACCORDO**, m. übl. Gravicembalo, Clavicembalo, ein Clavier, Pianoforte.

\***BUONAEREMENTE**, avv. übl. Amorevolmente, V.

\***BUONAERETÀ**, f. übl. Bontà, V.



\***BUONAGURATO**, *agg.* übl. Felice, V.

**BUONAMENTE**, *adv.* [Per certo, In verità] wirklich, gewiß, in Wahrheit; it. ohne Arg, treu, heilig.

\***BUONARIETÀ**, } *f.* die Güte, Gutherzigkeit;

\***BUONARITÀ**, } *it.* Sanftmuth.

**BUONA VENTURA**, *adv.* *interj.* [In buon' ora] zum guten Glück! willkommen!

**BUONAVOGLIA**, *m. plur.* Buonevoglie, ein freiwilliger Rudernecht (auf der Galeere).

*f. Per simil.* ein Freiwilliger zum Dienen, zum Duten u. dergl.

*f. avv.* Di buona voglia, gutwillig, freiwillig, gern.

\***BUONAVOGLIENZA**, *f.* übl. Benevolenza, das Wohlwollen.

**BUONBORDO**, *m. V.* Doblaggio.

**BUONDATO**, *agg.* und *s. m.* [Molto, Assai, Buona quantità] viel, eine Menge. *f.* In buondato, in Menge, in großer Anzahl.

**BUONDI**, *m.* guten Tag!

\***BUONFATTO**, *m.* übl. Benefizio, V.

**BUONGIORNO**, *m.* [Bastone col capo grosso ad uso d'arme] ein Knüttel, Prügel: Ed a' Fiamminghi crescendo l'ardire, Co' lor buongiorri, e co' lor godendardi, Cavalli, e cavalier facean morire.

**BUONGUSTO**, *m. T. delle Arti*, der gute Geschmack, der Kunstsin.

**BUONINO**, *agg. dim.* di Buono, ziemlich gut u. V. Buono.

**BUONISSIMO**, *agg. superl.* di buono, sehr gut, außerordentlich gut, vortrefflich.

**BUONO**, *agg.* gut; *it.* gülig.

*f.* Un buon uomo, ein guter, ehelicher Mann. *It.* (ironisch) ein einfältiger Mensch, ein Tropf.

*f.* Buono come il pane, sehr gutmüthig.

*f.* Buone parole, Buon viso, gute Worte, ein freundliches Gesicht.

*f.* Trattare uno colle buone, Einen gülig, liebevoll behandeln.

*f.* Trattare alla buona, ohne Umstände, ohne Compimente verfahren.

*f.* Con buona grazia, mit gültiger Erlaubnis; *it.* zur Güte.

*f.* Raccomandarsi alle buone grazie di uno, sich Jemandes Gnade, Wohlwollen empfehlen.

2) Buono, fromm, mildthätig: Buona vita, buone opere.

3) Für Semplice; Sincero, einfach, schlicht; aufrichtig, ohne Falch.

*f.* Alla buona, aufrichtig.

*f.* Di buona fede, aufrichtig, treu und redlich.

*f.* Alla buona fe, in Wahrheit, auf Treu und Glauben.

*f.* Essere in buona [amicizia] con uno, mit Einem auf freundschaftlichem Fuße stehen.

*f.* Di buona voglia, freiwillig, gern.

4) Für Atto, Capace, gut, tauglich, fähig.

*f.* I miei occhi non son più buoni, meine Augen taugen nicht mehr.

*f.* Egli non è buono ad un affare di questa sorte, er ist untauglich zu einem solchen Geschäft, er ist der Sache nicht gewachsen.

*f.* Tu non sei buono a niente, du taugst zu nichts; du bist ein Taugenidiot.

*f.* Für Molto, Grande, gut, viel, tüchtig, groß.

*f.* Buono spazio di tempo, eine geraume Zeit, eine gute Weile.

*f.* Una buona quantità di danari, eine ansehnliche Summe, ein gut Stück Geld.

*f.* Una buona parte del cammino, ein gut Stück Weg.

*f.* Di, A buon'ora, früh, bei guter Zeit, zeitig. *It.* spät: Era già buon'ora di notte, es war schon tief in der Nacht.

*f.* Buon mercato, A buon mercato, weisil.

6) Für Sodo, gut, dicht, fest: Un buon muro ec.

7) Buono, gut, brauchbar, geschickt, tapfer.

*f.* Un buon soldato, ein guter, tüchtiger, tapfere Soldat.

*f.* Un buon musico, ein geschickter Musiker.

*f.* Un buon giudizio, scharfe Urtheilskraft.

*f.* Di buon senno, im Ernst, ernstlich.

8) Für Agevole, leicht: Ella è buona da intendere.

9) Für Salutare, gut, heilsam: La teriaca è buona contro il veleno.

10) Für Sicuro, sicher: Arrivar a buon porto.

11) Für Saporito, gut, wolfschmedend.

*f.* Un buon boccone, buoni bocconi, Lederbissen.

12) Für Felice, Favorevole, glücklich, gut, günstig.

*f.* Alla buon'ora, in buon'ora, zur glücklichen Stunde.

*f.* Sia in buon'ora! so sei es in Gottes Namen!

*f.* Aver buon tempo, gute Tage haben, wol leben.

*f.* Buon vento, günstiger Wind.

*f.* Che buon vento vi mena qua da noi? welcher gute Wind, welcher glückliche Zufall führt Sie zu uns?

*f.* Buona pasqua! glückliche, vergnügte Osterfeiertage!

*f.* Buona festa, buon capo d'anno! vergnügte Feiertage, ein glücklicher Neujahr!

*f.* Buon di e buon anno, guten Tag und guten Weg.

*f.* Iddio ce la mandi buona! Gott sei uns gnädig!

*f.* Buon per te! ein Glück für dich!

*f.* (ironisch) Buon per Dio! das schickte mir noch!

*f.* Scapparla buona, gut, glücklich davon kommen.

13) Für Bello, schön, gut. *f.* Far una cosa con buona grazia, Etwas mit gutem, zierlichem Anstande thun.

14) Für Nobile, Onesto, gut, vornehm, ehrbar.

*f.* Esser di buona casa, famiglia, aus einem guten Hause, einer vornehmen Familie sein.

*f.* Buon nome, Buona fama, guter, ehelicher Name, guter Ruf.

15) Buono, gut, getrost.

*f.* Star di buon cuore, di buon animo, getrost, gutes Muthes sein. *It.* guter Laune, aufgeräumt sein.

*f.* Stare a buona speranza, guter Hoffnung leben.

16) Für Giusto, richtig, gut.

*f.* Render buon conto, genaue Rechnung ablegen. *It.* zeigen, was man vermag.

*f.* Dar a [buon] conto, auf Rechnung geben.

**BUONO**, *adv.* V. bene.

**BUONO**, *m.* [Il bene] das Gute.

*f.* Dir buono, für Aver le cose favorevoli, e che succedan bene.

*f.* Gli dice buono, es geht ihm glücklich: Or pur t'affretta, mentre, ch'ei ti dice buono.

*f.* Esser di buono, oder in buona con alcuno, in gutem Einverständnis mit Jemanden sein.

*f.* Adesso verrà il buono, jetzt wird das Beste kommen; *it.* Esser in buono, bei guter Laune sein.

*f.* Venir colle buone, gute Worte geben.

*f.* Ci vuol del buono, es gehört viel dazu.

*f.* Far buono, gut schreiben, creditiren; (in Rechnungen) zugeben.

*f.* Für Buonificare, vergütigen, gut thun. *It.* Bure sein.

*f.* Non gliela meno buona, ich halte es ihm nicht zu Gute.

*f.* Dar nel buono, den rechten Fleck treffen.

*f.* Essere il buono, e il bello appresso d'alcuno, Jemandes Lieblich sein, Alles bei ihm gelten.

*f.* Nel buono, Sul buono dell'età, e simili, im besten, schönsten Alter und dergl.

*f.* Avere buono, im Gewinn sein.

*f.* Dar il buono per la pace, Etwas erdulden, um Ruhe und Frieden zu haben; um des lieben Friedens willen sich Manches gefallen lassen.

*f.* Pratica co' buoni, e sta ben co' cattivi, halte es mit den Rechtschaffenen, und verdirb es nicht mit den Bösen.

*f.* Accostati a' buoni, e sarai un di essi, Halte dich zu guten Leuten, so lernst du Gutes.

**BUONORA**, *f.* avv. In buonora, ich bitte; wenn ich bitten darf.

*f.* In buonora mia, nostra, mir, uns zu Gefallen; wie bitten.

*f.* Va in buonora, alla buonora, gehe mit Gott! Lebemuhl!

**BUONPRÉSSO**, *m. V.* Bompresso.

**BUON TEMPO**, *m. V.* Gozzoviglia.

\***BUOVA**, *f.* [Ceppo] ein Springer, Spanneisen.

**BUPRÉSTE**, *f.* T. de' Nat. der Prachtläfer (sonst Stinktläfer).

*It.* der Schenkelkriecher, Stinktläfer. *It.* der Sandtläfer.

**BUR**, *m. T. de' Nat.* [Cur, Stalagmiten] der Wurzelslein.

**BURANESE**, *f.* eine Art süßer, weißer Trauben.

**BURATTARE**, *v. a.* übl. Abburattare, V.

**BURATTELLO**, *m.* ein Mehlbeutel, Mählbeutel, Mehlbeutel.

**BURATTERIA**, *f.* die Mehlkammer, *It.* die Weizenkammer.

**BURATTINO**, *m.* [Fantoccio] eine Puppe, Marionette. *f.* Giuocare ai od. Fare i burattini, das Puppenpiel, Marionettenspiel treiben.

*It.* Far il burattino, den Handwurf, Poffenreißer machen: E tornò a far di nuovo il burattino Con lazzi e sconci, e in pazza guisa. **CASTI AN.** p. XX 47.

**BURATTO**, *m.* eine Art halbscheidener Zeug: O vero d' un buratto di seta nera, per onde trasparisse il cilestro di sotto. **CAR. LETT.** 1. 51.

*f.* der Mählbeutel, das Mehltauch.

*f.* Für Staccio, der Sieb.

*f.* Buratto da bandiere, das Flaggentuch.

**BURBANZA** (tsa), *f.* [Boria, Vanagloria] der Stolz, die Prahlerei, Großsprecherei. *It. V.* Albagia.

**BURBANZARE** (tsa), *v. n.* [Vantarsi] sich brüsten, prahlen, großsprechen.

**BURBANZESCO** (tse), *agg.* V. Burbanzoso.

**BURBANZIERE**, } (tsi), *agg.* V. Burbanzoso.

**BURBANZIERO**, }

**BURBANZOSAMENTE** (tso), *adv.* prahlerisch; gebieterisch.

**BURBANZOSO** (tso), *agg.* [Vano, Borioso] hochmüthig, prahlerisch; *it.* trozig, gebieterisch.

**BURBERA**, *f.* [Argano] eine Winde (Lasten aufzugiehen).

**BURBERO**, *agg.* [Brontolone] mürrisch, grämlich.

**BURCHIA**, *f.* ein bedecktes Raden. *f.* Andare alla burchia, Gedankenraub, Gelehrtendiebstahl begehen.

*f.* avv. Modo basso, Alla burchia, A caso, A stralcioni, schludrig, (ohne Genauigkeit, ohne Sorgfalt und Fleiß) Avendomi quello insegnato la grammatica alla burchia.

**BURCHIELLETO**, *m.* ein kleines Fahrzeug, ein Boot.

**BURCHIELLO**, *m. T. de' Mar.* ein bedecktes Fahrzeug.

**BURCHIO**, *m.* eine bedeckte Barke mit Rudern; *It.* ein Transportschiff.

**BURDONE**, *m. V.* Mulo.

**BURE**, *m. Voce lat.* [Il manico dell'aratro] die Pflugschne.

\***BURELLA**, *f.* ein finstler Ketter.

*f.* Für Cavallo pezzato, eine Schelde.

*f.* T. d' Arald. [Lista diminuita per traverso] ein zerschnittener Querschnitt.

**BURELLATO**, *agg.* T. d' Arald. [Listato per traverso] querschnitt, querschnittig.

**BURELLO**, *m.* eine Art grobes, schlechtes Tuch.

*f.* T. de' Sellaj. der Sattelsbogen.

\***BURGA**, *f.* eine Verdämmung.

**BURGRAVIO**, *m.* ein Burggraf.

**BURIANA**, *f. T. di Mar.* der Seesturm. *f.* Navolo di buriana, eine Sturmwolke.

**BURIANO**, *m.* eine Weinart (von den Buranesi genannten Trauben).

**BURIASSO**, *m.* ein Herd: Onde buriassi si chiamavano coloro, i quali mettevano in campo i giostranti, e stavano loro d'intorno, dando lor colpi, e ammaestrando, come fanno oggi i padri a coloro, che si debbono combattere in istecato.

*f. Per simil.* der aus dem Stegreif dichten hiffe, oder gelehrte Arbeiten macht: Buriassi si chiamano eziandio coloro, i quali rammentano, e insegnano a' provvisanti, e ancora quelli che compongono.

*f.* It. Für Millantatore. V.

\***BURICCO**, *m.* eine Art Anzug, Kleidung.

**BURINA**, *f.* V. Bolina.

**BURLA**, *f.* [Bessa, Baja] ein Spaß, Streich, Schwanz.

*f.* Fare una burla ad uno, Jemanden einen Streich spielen.

*f.* Fare una brutta burla, una solenne burla, einen groben, argen Spaß machen.

*f.* Fare o dire q. c. per o da burla, scherzweise, im Scherz Etwas thun od. sagen.

*f.* Senza burla, fuor di burla, ohne Scherz, Scherz bei Seite.

*f.* Star sulle burla, immer Poffen, Scherz treiben.

**BURLARE**, *v. a.* und *n.* [Scherzare, Corbellare] belachen, belachen, scherzen, spaßen.

*f.* Burlare alcuno, oder Burlarsi d'alcuno, Jemanden belachen, Jemanden spotten, ihn zum Wesseln haben, auslachen. *f.* Burlarsi di qualche cosa, sich über Etwas lustig machen, aufspalten.

*f.* Met. Für Gitar via (benn Burlare bedeutet in der Lombardi Rotolare) wegwerfen: Gridando, perché tieni, e perché burlti? Perché burlti, cioè perché gitti via? **DASTE INF.** 7.



§. *Prov.* Tal si burla, che si confessa, zuweisen sagt man die Wahrheit im Späße.

BURLATO, *part.* des Vorigen.

BURLATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Spassmacher—in, ein Spottvogel.

BURLESCAMENTE, *adv.* auf eine spasshafte Weise, auf Spaß.

BURLESCO, *agg.* scherzhaft; it. drollig, lustig.

BURLETTA, *f.* [Picciolo scherzo] ein kleines lustiges Schauspiel.

BURLEVOLE, *agg.* [Scherzoso] spasshaft, posifenhafte; Legge strettissima ogni accademico obbliga forzatamente a questo burlesco insieme, e serio esercizio.

§. Für Degno di derisione, auslächenswerth; it. verächtlich.

BURLEVOLISSIMO, *agg. sup.* des Vorigen.

BURLIERO, *agg.* übl. Burlesco, V.

BURLONACCIO, *m.* pegg. di Burlone, V.

BURLONE, *m.* ein Schätzer, Spassvogel, Pöffenmacher.

BURLOTTO, *m.* [Brulotto] ein Brander, Brandstift.

\*BURNEO, *agg.* [Eburneo] aus Elfenbein.

\*BURO, *agg.* übl. Bujo, V.

BURÒ, *m.* *Voce. franc.* [Scrivania] ein Schreibstisch, Bureau: Noi abbiamo adottato questa voce solo nel senso di: *Espèce de table à plusieurs tiroirs, tablettes etc. où l'on enferme des papiers etc.*

BURRASCIA, *f.* [Tempesta] ein Sturmwetter. §. *Fig.* Für Disastro, Pericolo, ein Unglück, eine Gefahr. §. Correr burrasca, große Gefahr laufen.

BURRASCOSO, *agg.* stürmisch, ungeslim.

BURRATO, *m.* übl. Burrone, V.

BURRATTARE, *v. a.* [Abburattare] Meist kruteln, sieben. §. *Fig.* Für Ventilare, Discutere, untersuchen, ergründen.

BURRATTINI, *m. plur.* die Marionetten, Puppen.

BURRO, *m.* übl. Butirro, V.

BURRÒ, *m.* V. Burò.

BURRONCELLO, *m. dim.* di Burrone, V.

BURRONE, *m.* [Luogo scosceso] ein steiler, tiefer Abstieg. §. ein tiefes und rauhes Thal.

It. ein Felsengrund, eine Felsenklucht.

§. Burroni, Einsiedler, Mönche.

BURROSO, *agg.* butterig, voll Butter.

\*BURSALE, *agg.* *l. d'Anal.* Muscolo bursale, ein Stoppmuskel, Schließmuskel.

\*BUSARE, *v. a.* übl. Bucare, V.

\*BUSBACCARE, *v. a.* [Ingannare, Deludere] betrügen, hintergehen, hinter List führen.

\*BUSBACCHERIA, *f.* [Inganno] die Betrügerei, Hintergehung.

\*BUSBACCO, *m.* [Ingannatore, Barattiere]

\*BUSBACCONI, *m.* ein feiner, listiger Betrüger.

\*BUSBERIA, *f.* *l. d'Anal.* Busbaccheria, V.

\*BUSBINO, *m.* übl. Busbacco, V.

\*BUSBO,

BUSCA, *f.* [Cerca] das Suchen, Nachspüren. Andare in busca, Darsi alla busca, *Modo basso*, suchen, etwas zu erschöpfen suchen. §. Für Busco, V.

BUSCACHIARE, *v. a.* übl. Buscare, V.

BUSCALFANA, *f.* eine Schindmähre.

BUSCALINA, *f.* *T. di Mar.* eine Sturmleiter.

BUSCANTE, *m.* übl. Predatore, V.

BUSCARE, *v. a.* etwas künstlich, mit Schlaueit erwerben, erschaffen.

§. Für Predare, Foraggiare, erbeuten, Futter einholen, fourragieren, auf Beute, auf Fütterung ausgehen.

§. *v. n. p.* Buscarsi le spese, sich die Unkosten bezahlen machen, verdienen: Si busca insino a Bologna le spese.

§. Il cane busca, der Hund spürt, sucht, Busca, busca! té té, busca Melampo!

BUSCATO, *part.* des Vorigen.

It. A ore buscate, in der Arbeit, den Geschäften abgestellten Stunden.

BUSCATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gesuchter—in, Erbeuter—in.

BUSCHETTE, *f. plur.* Strohhalme (zum Loo-

sen).

§. Giuocare alle buschette, Strohhalme ziehen, loosen.

\*BUSCHIA, *f.* übl. Nulla, V.

BUSCIO, *m.* V. Busso.

BUSCIONE, *m.* [Cespuglio] ein Gebüsch; it. eine Heide.

BUSCO, *m.* [Bruscolo] ein Splitterchen.

BUSCOLINO, *m.* V. Bruscolino.

BUSÉCCHIA, *f.* die Kalkbaunen, die Eingeweide.

BUSÉCCHIO, *m.* weide.

BUSECCHIONE, *m.* (ein Spottwort der Mailänder) ein Kalkbaunenstücker.

\*BUSILLI, oder BUSILLIS, *m.* [Imbroglia] eine große Verlegenheit, Verwirrung. §. Qui è, Qui sta il busillis, hier steht der Knoten.

BUSINO, *m.* V. Busone.

\*BUSNA, *f.* eine Alt Trompete, Posaune.

BUSO, *agg.* (übl. Bugio) leer; durchlöcher.

BUSONE, *m.* ein Blasinstrument der Alten.

\*BUSSA, *f.* [Assanno, Travaglio] eine ermüdende, anstrengende Arbeit, Strapaze.

§. *adv.* A bussa, zum Einmuden.

§. It. in Hülle und Fülle, im Überfluß: Avremo danari a bussa.

BUSSAMENTO, *m.* ein Stoß, Schlag.

BUSSARE, *v. a.* [Picchiare, Battere] klopfen, aufklopfen; it. anknipfen. §. Bussare alla porta, an die ob. an der Thür klopfen: Sempre bussa alla porta, perchè alla fine le sia aperto.

BUSSATORE, *m.* -trice, *f.* [Picchiatore] der, die klopfet.

BUSSE, *f. plur.* [Battiture, Colpi] Schläge, Prügel. §. Aver delle busse, Schläge bekommen haben.

BUSSEGO, *agg.* buschbaumen, von Buschbaumholz; it. buschbaumfarbig.

BUSSETTO, *m.* *T. de' Calzolari*, das Glatholz, Poltholz, Fummelholz.

\*BUSSO, *m.* [Fracasso, Romore] ein Gepolter, großer Lärm: Di fisch, e bussi tutto il bosco suona.

§. Für Botta, Stramazzone, ein Sturz, heftiger Fall: Il corpo morto cadde in terra dello letto, tanto grave, e con si gran busso, che ec.

§. Für Tastergluglio, Parole minaccevoli, ein Geflüster, Gergant: E con questo busso furioso, la famiglia condusse la brigata in palagio.

§. A busso, V. A bussa.

BUSSO, *m.* [Bosso] der Buschbaum. §. *T. dei Calzolari*, das Glatholz, Poltholz, Fummelholz.

BUSSOLA, *f.* der Kompaß, Seekompaß.

§. Perder la bussola, wie Perder la tramontana, aus dem Zusammenhang, aus dem Concepte kommen; it. sich verirren, verirren.

§. Für Paravento, eine Glathür, ein Windschirm von Glas.

§. Für Spazzola, Brusca, eine Bürste.

§. Für Portantina, ein Tragisessel, eine Portehaife, Sänfte.

§. Bussola morta, *T. degli Agrimensori*, eine Buffole.

§. Bussola pazza, impazzata, eine Magnetnadel, ein Kompaß, der seine Kraft verloren hat, der nicht mehr richtig zeigt.

§. Bussola di variazione, ein Abweichungskompaß, Variationskompaß.

§. *T. d' Astr.* Bussola, der Kompaß (Sternbild).

BUSSOLANTE, *m. T. della Corte Romana*, (ein Titel) der Begleiter der päpstlichen Sänfte. §. Bussolanti (an einigen Orten) Für Portantini, die Sänften-träger.

BUSSOLETTA, *f. dim.* di Bussola, ein kleiner Kompaß. It. V. Bussola.

BUSOLO, *m.* V. Vassetto. It. *T. de' Funajoli*, die Rastbüsch, Rastfütteral.

BUSOLOTTI, *m.* ein hölzerner oder metallener Becher. §. Giuocare a' bussolotti, das Becherspiel treiben.

It. Bussolotto, eine Büsche.

BUSSONE, *m.* V. Busone.

BUSTA, *f.* [Custodia] ein Futteral, Vestel.

§. Busta da, di libro, ein Bücherfütteral.

BUSTACCIO, *m.* pegg. di Busto, V.

BUSTAJO, *m.* ein Schnürbrustmacher

BUSTARO, *m.* ein Schnürbrustmacher

BUSTENGA, *f.* ein Bruststreif (der Weiber).

BUSTINO, *m.* eine kleine Schnürbrust, ein Schnür-leibchen.

BUSTO, *m.* die Brust; it. der Rumpf, Leib (des menschlichen Körpers, ohne Kopf und Gliedmaßen).

§. Busti, Brustbilder, Büsten.

§. Busto, der Schnürleib.

§. Für Cadavere, der Leichnam: Nessuno a me col busto esangue e muto ec. TASSO GER.

§. *T. de' Sarti.* I busti, die Bruststücke der Weste.

BUSTUARIO, *m.* *T. della Stor.* Rom. ein Kämpfer (der beim Scheiterhaufen eines Verstorbenen einen Zweikampf machte).

BUTIRO, *m.* V. Butirro.

BUTIRRACEO, *agg.* butterartig.

BUTIRRO, *m.* die Butter. §. Fare, Cavare il butirro, buttern. §. Questo cacio è tutto butirro, dieser Käse ist sehr fett. §. Butirro d'antimonio, Speibutter.

BÜTOMO, *m.* der Wasserlisch, die Blumenbinse, das Blumenrohr.

BUTTAFUOCO, *m. T. di Mar.* ein Luntenschloß.

BUTTAFUORI, *m. T. di Mar.* die Stange zur Verlängerung der Segelstange. §. Buttafuori da allargare, lange Stangen oder Holzstücke (zum Abhalten der feindlichen Vandalen).

It. *T. de' Commed.* der Regisseur, Theateraufseher.

BUTTAGHERA, *f.* gedauert oder getrocknetter BUTTAGRA, *f.* Fischrogen.

BUTTALMIA, *f. T. de' Chir.* das Schenkeauge.

BUTTARE, *v. a.* [Gettare] werfen, auswerfen. §. Buttar via, wegwerfen. It. *Fig.* beschwenden, ver-guden.

§. Io non ho da buttar via, ich habe nichts wegzuwerfen. habe nichts übrig.

§. Buttar la roba, la mercanzia, die Waare ver-schleuden, um einen Spottpreis verkaufen.

§. Buttare uoo, qualche cosa giù per la finestra, Einen, etwas zum Fenster hinauswerfen.

§. Buttar giù la porta, l'uscio, die Thür einschla-gen, einstoßen.

§. Buttare per terra, an die Erde werfen, zu Boden werfen.

§. *Fig.* Buttar q. c. negli occhi ad uno, für Rimproverare, Einem etwas vorrücken, vorwerfen.

§. Buttare, für Rendere, abwerfen, einbringen: Que-sta carica quanto ti butterà?

§. Buttare il colore, Einem Farbe geben.

§. *v. n.* Für Germogliare, knospen, sprossen, aus-schlagen (von Pflanzen).

§. Buttarsi, *v. n. p.* Buttarsi in letto, sich auf, in das Bett werfen. It. *Per. Met.* plötzlich krank werden.

§. Buttarsi in ginocchioni a' piedi d'alcuno, sich Jemand zu Füßen werfen, ihm zu Füßen fallen.

§. Buttarsi addosso a qualcheduno, Einem um den Hals fallen. It. Einen anfallen, angreifen.

§. Buttarsi alla strada, wegschlagen, Straßentaub treiben.

§. *Prov.* Chi butta via con le mani, lo cerca co' piedi, ein Verschwender muß oft zum Lande hinaus, muß oft sein Glück anderswo suchen.

BUTTASELLA, *f. T. de' Milit.* das Zeichen mit der Trompete zum Satteln und Aufrufen: Toca trom-ba, butta sella, tutti a cavallo.

BUTTATO, *part.* di Buttare, V.

BUTTERATO, *agg.* blattennarbig, die Pockenarbe.

BUTTERO, *m.* das Blättergrübchen, die Pocken-narbe. It. die Spur (von der Spitze eines niedergefallenen Kreises). §. Buttero, Guardiano a cavallo, der Hüter einer Pferdeherde, Schenkerherde.

\*BUTTEROSO, *agg.* übl. Butterato, V.

\*BUTURO, *m.* eine harzige Materie.

BUZZAGRO (*tsa*), *m.* übl. Abuzzago, V.

BUZZICARE (*tsi*), *v. n.* [Bucicare, Muoversi pian piano] sich ein wenig regen, sich schwach bewegen.

§. Für Bucinare, heimlich reden.

BUZZICHELLO (*tsi*), *m.* [Picciol romore]

BUZZICHIO (*tsi*), *m.* [Picciol romore]

§. *Fig.* Für Trama segreta, eine Meuterei, Ansetzer-lung, geheime Verschwörung.

\*BUZZO (*dso*), *m.* *Modo basso*, übl. Ventre, V.

It. ein Nabelstiffen. §. Für Broncio, der Merger, Born.

§. Far buzzo ad alcuno, auf Jemanden schmollen, un-willig auf ihn sein.

BUZZONA (*dso*), *f. Voce bassa*, ein dickwan-siges Weib, eine Tonne von einem Weib.

\*BUZZONE (*dso*), *m.* *Modo basso*, [Ventrac-cio, Gran pancia] ein dicker Wanst, Dickwanst.

It. Für Agnello fatto, ein Zähelting, abgebandenes Lamm.

C

C, *m.* das C. §. C vor a, o, u, wird wie das Deutsche k ausgesprochen; vor e, i lautet es wie tsche; soll es vor a, o, u diesen gequerschten Laut bekommen, so setzt man i dazwischen, und man spricht cia,



tscha, cio, tscho, cia, tschu. Durch das zwischen gesetzte h erhält es den runden vollen Ton: che, ke, chi, ri. Durch Vertauschung des s vor cia, cio, ciu, ce, ci entsteht der sanftere Laut: scia, schä, scio, scho, sciu, schu, sce, sche, sei, schi. Im Nämlichen werden die Seilen ce, ci, wenn sie einen Selbstlaut vor sich haben, sanfterlautend ausgesprochen, so daß ace, ece, ice, oce, uce; aci, eci, ici, oci, uci den Zwischenlaut von asche und asche, etzche und etzche u. s. f. haben. Nur wenn das c zwischen zwei Selbstlauten doppelt steht, spricht man es hart aus, s. B. Dacci, dattsch, ricci, riettschi, cocci, tottschi, astucci, astuttschi u. s. f. S. C, als römische Zahl, bedeutet 100.

\*CA, f. Für Casa, das Haus: E riducemi a ca per questo colle. DANTE INF. 15.

S. (Im Venetianischen) für Casato, der Geschlechtsname, das Geschlecht: Arvenne, che una giovane donna, hamba, e sciooca, che chiamata fu madonna Lisetta da Ca Quirino ec. BOCC. NOV. 32. 8.

\*CABACELLO, m. die Etzge (eine Art kleiner Fische).

CABALA, f. die Kabbala (die mündliche Ueberlieferung jüdischer Lehren, das mündliche Gesetz. It. im engeren Sinne, die geheimnißvolle Deutung von Stellen im alten Testamente, auch die geheime Gemeinschaft mit Geistes, und Weissagung aus Zahlen, Buchstaben u. dergl.): La chiamarono cabala, mediante la quale per forza delle virtù de' nomi ec. si dice, che operarono cose stupende. S. Für Maneggio segreto, ein heimlicher Anschlag; it. Für Raggio, geheimes Verstandnis, Kabale: La cabala, l'adulazione, l'interesse ec. hanno occupato il luogo delle vere e leali ec. arti.

CABALISTA, m. der Kabbalist; jüdischer Geheimlehre. Deuter der Kabbala, V. Cabala.

CABALISTICO, agg. kabbalistisch, zur Kabbala gehörig, V. Cabala.

CABALLINO, agg. V. Ippocrène.

CABARE, m. das Theebrett, das Kaffeebrett.

CABASIA, f. T. de' Nat. der Chabasit, Würfelsteine.

CABILIO, m. der Kabeisau (eine Art fleischer Stodsfisch).

CABINETTO, m. V. Gabinetto.

CABOTTAGGIO, m. die Küstenfahrt, die Schiffahrt an den Küsten hin.

CABÜRO, m. ein Nachtvogel (in Brasilien).

\*CACACCIANO, m. pop. eine Memme, ein feiger Kerl.

CACACCIOLA, f. V. Cacajuola.

CACADUBBJ, m. V. Cacapensieri.

CACAFIORI, m. ein von wolkenden Wassern duftender Stueher.

CACAFRETTA, m. pop. V. Affannone.

CACAJOLA, f. f. Voce bassa, [Soccorren- CACAJUOLA, f. za] der Durchfall. S. Aver la cacajuola nella lingua, nella penna, pop. die Redesache, die Schreibsuche haben. S. Scarpe oder calze a cacajuola, schlotternde Schuhe und Strümpfe.

S. Prov. basso Al male della cacajuola non vale il culo stringere, Noth hat kein Gebot; wider das Schicksal läßt sich nicht streiten.

CACALERIA, f. Voce scherz. Für Cavalleria, V. CACALIA, f. die Pflanzung.

CACALIANTEMA, m. T. de' Bot. Cacalianthema.

CACALOCCHIO! interj. ei tausend! poß tausend!

CACAO, m. der Kaka, die Kakaobohne.

CACAPENSIERI, m. ein sehr bedenklicher Mensch, der viel Schwierigkeiten, Einwendungen hat.

CACARE, v. n. und a. Voce bassa, kakken, scheißen; it. Für Stallare, (von Thieren) misten, stallen. S. Fig. pop. Für Mettere al mondo, zur Welt bringen: Che fistol venga a chi in terra il cacò.

S. Cacare uova, Eier legen.

S. Cacare le curatelle, es sich blutsauer werden lassen. Io ne so ragionare, che ho cacato le curatelle per imparare due acca.

S. Cacarsi sotto. (in Krankheit aus Schwäche und ohne Empfindung) sich beunreinigen, unter sich machen.

S. Für Aver grandissima paura, große Furcht haben, vor Angst in die Hosen scheißen, Se e' non si cacano sotto questa volta, io non ne vo' danajo.

S. Lasciarsi cacare in capo, sich anführen lassen; Deh! sia col nome del diavolo, se noi ci lascieremo cacare in capo.

S. Modo basso, Chi vive sperando, muore cacciando, alle Hoffnungen sind eitel; wer sich auf Hoffnungen verläßt, ist verloren genug; Hoffen und Harren macht manchen zum Narren.

CACARELLA, f. Voce bassa, V. Cacajuola.

CACASANGUE, m. Voce bassa [Dissenteria]

die rothe Ruhr.

CACASANGUE! } interj. Modo basso, postau-  
CACASÈGO! } send!

CACASÈVO! }

CACASODO, m. Voce bassa, (aus Spott) ein starker Mensch.

CACASTECCHI, m. Voce bassa, ein Fils, ein Knicker. S. Für uomo dappoco, ein Bärenhäuter: In questa terra non ci è, se non cacistecchi. S. Cacistecchi gli venga! der Fenter hole ihn, mag ihn holen!

CACATA, f. das Raden. Pop. das Schreien. S. Fig. Für Impresa andata a male, ein mißlungenes Unternehmen.

CACATAMENTE, avv. Voce bassa, beschwerlich, mühselig.

CACATESSA, f. Voce bassa, ein schlechtes Weib.

CACATO, part. di Cacare, V.

CACATOJO, m. übl. Cesso, der Abtritt.

CACATORE, m. -trice, f. Voce bassa, ein, eine Scheißer, -in; der seine, die ihre Nothdurft verrichtet.

CACATUA, m. T. de' Nat. der Katadu (ein Papagei).

CACATURA, f. Voce bassa, das Scheißen, die Nothdurft; jetzt nur gebräuchlich: Cacature delle mosche, Fliegenstich, Fliegensteck.

CACAVINCIGLI, agg. u. m. ungeschliffen, roh.

CACAZIBETO (dsi), m. der Laffe; it. ein süßes Herrchen, ein Stueher, Bierengel.

CACCA, f. Voce bassa, die Kacke; it. der Schmutz. S. Für Cissa, die Augenbutter: Questa vecchia mal vissuta Ell' ha gli occhi pien di cacca.

CACCABALDOLE, f. plur. Voce bassa, Liebstosungen; Schmeicheleien: Far le paroline, e dar soja, e caccabaldole, o per ingannare, o per entrare in grazia di chi che sia.

CACCAO, m. der Kaka, die Kakaobohne.

CACCARO, m. V. Vela.

CACCHERA, f. eine Glucke.

CACCHESIA, f. V. Cachessia.

CACCHIATELLA, f. ganz kleine Schichtsemel.

S. Mangiare le cacchiatelle col cucchiajo, ein Freßer, Cyfesser sein.

CACCHIO, m. der Schößling (an Weinreben). S. Cacchio! Postausend!

CACCHIONE, m. die Larve (weißliche Made) der Biene; it. das Ei der Fliege. S. Aver i cacchioni, Grillen haben. S. Cacchioni, plur. die Kackfedern (der jungen Vögel).

CACCHIONOSO, agg. von Maden, Würmern, wimmelnd, madig.

CACCIA, f. die Jagd, das Jagen. It. der Fischfang.

S. Für Cacciagione, das erjagte, erlegte, geschossene Wild, Wildpret; der Fang: Paesi di ciascuna caccia copiosi. BOCC. NOV.

S. Für Gli uomini, e cani, che cacciano, die Jagd, die Jagdmachenden (Jäger und Hunde): Similmente a colui, che venire sente il porco, e la caccia alla sua posta. DANTE INF. 13.

S. Andare a caccia, Far a caccia, auf die Jagd gehen; it. das Wild verfolgen. It. Gefahr laufen: Tu vai a caccia di rilevar qualche ferita.

S. Met. Andare a caccia di q. c., einer Sache nachjagen, nach Etwas trachten.

S. Non ne voler più caccia, sein Bestreben aufgeben.

S. T. di Mar. Caccia, für Perseguimento dei vascelli, Verfolgung, Jagd der Schiffe: Distinguendo il numero e la qualità dei vascelli, giudicar le sue forze [del nemico] ed allestirsi alla caccia.

S. Caccia, giuoco della palla o del pallone, die verabredete Entfernung vom Ziele.

S. Mettere in caccia, oder Dar la caccia, in die Flucht schlagen: Onde il Bavero ebbe gran paura, e andonne in caccia con vergogna. — Fino alla rocca detton lor la caccia.

S. Prov. Chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri, ohne die rechten Mittel gelangt man nicht zum Zweck.

S. In caccia e in furia, avv. über Hals und Kopf.

S. T. di Mar. Prendere, piagliare caccia, die Flucht ergreifen, mit vollen Segeln davonfliehen.

S. T. de' Razz. Caccia, der Schlag (in Schwärmen, Raketen u. s. w.).

CACCIADIÀVOLI, m. ein Teufelsbanner.

CACCIARFANNI, agg. die Grillen vertreibend.

CACCIAGIONE, f. das geflossene, erlegte Wild, das Wildpret. S. Für Caccia, die Jagd. S. Für Dissacciamento, V.

CACCIALEPRE, f. T. de' Bot. der Hasentohl.

CACCIAMENTO, m. die Verjagung, Vertreibung: E si mutò stato in Firenze, senza nulla altra turbazione, o cacciamento di gente.

CACCIAMOSCHE, m. der Fliegenwedel.

CACCIANFUORI, m. eine Art Limbosi mit langen und spitzigen Armen.

CACCIANTE, part. att. jagend.

CACCIAPASSERE, m. eine Vogelscheuche.

CACCIARE, v. a. jagen, verjagen.

S. Für Dar la caccia, verfolgen: Questi la cacerà per ogni villa, Finchè l' avrà rimessa nell' inferno. DANTE INF.

S. Cacciare Für Cacciar via, oder Discacciare, wejagen: Io la cacerò con quel bastone, che tu medesimo hai divisato. BOCC. NOV. 7. 14.

S. Cacciar da cavallo, für Buttar giù, vom Pferde herabwerfen: Si gravemente il percosse, che morto il cacciò da cavallo.

S. Cacciar da sé la pigrizia, die Faulheit ablegen.

S. Cacciar un pugnale nel ventre, einen Dolch in den Bauch stoßen.

S. Cacciar mano, für Metter mano alla spada ec. die Hand an den Degen legen: Già non farai ch'io sia tanto villano, Che per te cacci mano.

S. Cacciar fuori, herborziehen.

S. Cacciar il naso in ogni cosa, seine Nase in Alles stecken.

S. Cacciar fuori, für Vomitare, von sich geben: Mi stomaco di modo, ch' i' fui sei volte per cacciar fuori

S. Cacciare für Ficare, hineinschlagen, mit Gewalt hineinstoßen, hineintreiben: cacciar un chiodo nel muro: Poi come 'l sol più non luca, Il pin cacciò nella buca.

S. Cacciare für Incalzare, antreiben: Quell' altro il punge [l' asinello] E con grida, e rampogne il cacci, e guidi.

S. Cacciar le mani addosso ad alcuno, Hand an Jemanden legen.

S. Cacciar gli asini, i buoi, die Esel, die Ochsen antreiben.

S. Cacciare uno in prigione, in monastero, Einem ins Gefängnis, ins Kloster stecken.

S. Cacciare uno, T. di Giuoco, Einen überbieten, daß er nicht mithält.

S. Für Cavare, V.

S. Cacciare, v. n. e a. jagen, auf die Jagd gehen.

S. Cacciare alle lepri, ai cinghiali, auf die Hasenjagd, auf die wilde Schweinejagd gehen.

S. Cacciare un lupo, un cinghiale, un cervo, una lepre, auf einen Wolf, Schwein, Hirsch, Hasen Jagd machen, ihn jagen.

S. T. di Giuoco, Einen treiben.

S. v. n. p. Cacciarsi di dosso alcuna cosa, für Cavarsela, ausweichen Etwas, vom Leibe abgehen: Prestamente di dosso una camicia che avea cacciata, prese la mano d' Alessandro, ec. BOCC. NOV.

S. Cacciarsi dappertutto, sich überall eindringen.

S. Dove ti sei cacciato? wo steckst du denn?

S. Cacciarsi innanzi, vordringen.

S. Cacciarsi in capo qualche cosa, sich Etwas in den Kopf setzen.

S. Cacciarsi a correre, zu laufen anfangen.

S. T. di Mar. Cacciar sull' ancora, vor Anker treiben.

CACCIARE, m. das Jagen: Per lo cacciare i demoni de' corpi umani, era venuto a lui il vizio della superbia.

CACCIATA, f. die Verjagung, die Vertreibung: Erano rimasi in Firenze alla cacciata de' Guelfi.

S. T. di Giuoco, das Uebergebot: Fare una cacciata, ein Uebergebot thun.

CACCIATO, part. gejagt, verjagt, V. Cacciare; it. T. de' Pittori gehalten: Se questa storia non fosse troppo tinta, e cacciata di neri, di che Giulio si dilettò sempre ne' suoi coloriti, sarebbe del tutto perfetta.

CACCIATOJA, f. das Treibeisen. S. Cacciatoj oder Cacciachiodi, der Nagelhammer.



**CACCIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Jäger, —in, ein Weidmann.  
*§* Cacciatore maggiore, der Oberjägermeister.  
*§* Zur Discacciatore, ein Vertreiber: Erano stati principali rievocatori de' neri, e cacciatori della parte bianca.  
*§* *T. Mil.* Cacciatore, [soldato] ein Jäger.  
*§* Cacciatore a cavallo, ein reitender Jäger.  
*§* avv. Alla cacciatura, jägermäßig: Abbigliato così alla cacciatura Rozzamente.  
**CACCIATIVITE**, *f.* die Schraubenziege.  
**CACCIÙ**, *m.*  
**CACCIUNDE**, *f. plur.* } das Federbrett.  
**CACCOLE**, *f. plur.* die Augenlider; it. Klun: fern (an den Haaren den Biegen und an der Welle).  
**CACCOLOSO**, *agg.* trübselig: Con gli occhi ri-guardosi, Rossi, e caccolosi.  
**CACHERELLA**, *f.* Voce bassa, der Durchfall.  
**CACHERELLO**, *m.* der Kessel, Koch (der Waufe, Kanne, Hafen u. dgl.) Sackherberei. *§* Cache-relli della gallina, pop. Hühnerer.  
**CACHERELLO**, *agg.* was den Durchfall verursacht: Guardaci noi da' funghi cacherelli.  
**CACHERIA**, *f.* Voce bassa, die Bitterei, M: fangeri: Mi pare sconvenero cosa certamente por cura a tante cacherie, quanta si fa in questa città.  
**CACHEROSO**, *agg.* Voce bassa, jierig. *§* Für Tenero, jählich, verliert.  
**CACHESSIA**, *f. T. di Med.* die Cachexie (schlechte Beschaffenheit des Körpers durch verdorbene Säfte; Krankheit aus schlechter Verdauung).  
**CACHETICO**, *agg.* cachetisch, an Cachexie.  
**CACHETTICO**, *agg.* leidend, V. das Verige: Quando le donne vergini si fanno cachettiche, allora fanno brutto colore in viso.  
*It.* trübselig, schwächlich.  
**It.** Rimedio cachetico, ein anticachetisches Mittel: Polvere cachetica.  
**CACHILE**, *m.* der Meerfisch.  
**CACHINNO**, *m.* ein Getränk aus vollem Halse.  
**CACHOLONG**, *m. T. de' Nat.* [Leucogaba] der Cacholong, milchweißer Chalcodon.  
**CACIAJA**, *f.* die Käseaderin; it. Käsestramerin.  
**CACIAJUOLO**, *m.* der Käsemacher; it. Käsehändler. Käsestramer.  
**CACIATO**, *agg.* mit geriebenem Käse anzumacht oder bestreut.  
**CACIO**, *m.* der Käse.  
*§* Cacio fiore, dolce, Sahnekäse, Süßmilchkäse.  
*§* Cacio forte, harter Käse, Quarkkäse.  
*§* Una forma di cacio, ein Brot Käse, ein ganzer Käse.  
*§* Esser pane e cacio, dicke Freunde, ein Herz und eine Seele sein: Da prima erano, come pane, e cacio, e stavano sempre insieme tanto, che ognuno se ne maravigliava.  
*§* Confessare il cacio, es folgen, leicht gestehen.  
*§* Mangiar del cacio, andeissen, sich betrogen lassen.  
*§* Badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, über dem Vergnügen die Gefahr vergessen: Badaresti tanto al cacio, Che la trappola al fin ti scoccherebbe Addosso.  
*§* Mangiare il cacio nella trappola, Etwas mit Gefahr thun: Questo si può dire ancora di coloro, che mangiano il cacio nella trappola, cioè fanno cosa, della quale debbono, senza poter scampare, essere incontanenti puniti.  
**CACIO**! oder **CACCHIO**! *interj.* vorkaufend!  
**CACIOFIORE**, *m.* der Sahnekäse oder Rahmkäse.  
**CACIOLINO**, *m.* kleiner süßer Käse.  
**CACIOSO**, *agg.* käsig, käseartig: wie Käse.  
**CACITA**, *f.* das Gerinnen der Milch (in den Brüsten der Frauen).  
**CACIUOLA**, *f.* ein kleiner runder Käse.  
**CACIOTTA**, *f.*  
**CACIOTTELLA**, *f. dim.* ein kleiner Käse.  
**CACOCCHILIA**, *f. T. di Med.* die verdorbene Verdauungskraft.  
**CACOCCHIMIA**, *f. T. de' Med.* Verdorbenheit der Säfte im menschlichen Körper.  
**CACOCOLIA**, *f. T. de' Med.* die Cacocholie (schlechte Beschaffenheit der Galle).  
**CACODÉMONE**, *m. T. Teol.* ein böser Dämon, einer Engel.

**CACOËTE**, *agg. T. de' Chir.* Ulcere cacoete, ein böhartiges, hartnäckiges, chronisches Geschwür.  
*§* Malattia cacoete, eine langwierige, chronische, hartnäckige Krankheit.  
**CACOËTE**, *m. T. de' Med.* ein chronischer Kranker.  
**CACOFONIA**, *f. T. di Gram.* der Unelllaut, Mißlaut (eines Wortes, einer Silbe).  
**CACOFONICO**, *agg.* unelllautend, mißlautend.  
**CACOGRAFIA**, *f. T. di Gram.* Fehler wider die Rechtschreibung.  
**CACOGRAFFIZZARE** (*dsa*), *v. n. T. di Gram.* wider die Rechtschreibung feilen: Il semidotto, che troppo vuole ortografizzare, cacograffizza, come mettendo l' H, dove alla pronunzia non ci serve, e possiamo fare senz' essa.  
**CACORRITMO**, *m. T. de' Med.* die Unregelmäßigkeit (des Pulses).  
**CACOSFISIA**, *f. T. de' Med.* Unregelmäßigkeit des Pulses.  
**CACOSINTETO**, *m. T. di Gram.* die fehlerhafte Construction.  
**CACOSCÉLO**, *agg. e m.* der fehlerhafte, überliche, schaffene Wein hat.  
**CACOTROFIA**, *f. T. di Med.* die Kacotrophie (die schlechte Beschaffenheit des Ernährungsgehalts im Körper).  
**CACOEZELIA**, *f.* ein thörichter, blinder Eifer (im Nachahmen).  
**CACRI**, *m.* das Amarintkraut.  
*It.* Für Gatto, Gattino, das Kätzchen, Blüte (der Weiden, Pappeln, Rauhhaare u. f. w.).  
**CACTO**, *m. T. de' Bot.* Cactus, die Fackeldistel.  
**CACÙME**, *m.* übl. Apice, Sommità, V.  
**CADAVERE**, *m.* ein Leichnam, toter Körper.  
**CADAVERO**, *per.*  
**CADAVÉRICO**, *agg.* leichenartig, einer Leiche ähnlich.  
*§* Colore cadaverico, die Todtenfarbe.  
**CADAVEROSO**, *agg.* leichenartig; it. aabhaft.  
**CADAU**, *pron.* eine Jede, ein Jeder.  
**CADAUO**, *pron.* eine Jede, ein Jeder.  
**CADENTE**, *part. att.* fallend. *§* Giorno, Mese cadente, der zu Ende gehende Tag, Monat. *§* La cadente età, das hinfällige Alter.  
*§* Guance cadenti, schlaffe, hängende Wangen, Hängesäcken.  
**CADENZA**, *f.* [caduta] der Fall.  
*§* *T. di Rett.* der Schlusssatz einer Periode.  
*§* *T. di Mus.* die Cadenz.  
*§* *It.* Cadenza evitata, sfuggita, eine verniederte Cadenz.  
*§* Cadenza finta, d' inganno, ein Trugcadenz.  
*§* *T. di Cavall.* die schulgerechte Bewegung des Pferdes.  
*§* Für Desinenza, der Ausgang, die Endung: Nei nomi verbali, e nelle cadenze di molte voci ha del poetico fuor di modo.  
**CADERE**, *v. n.* fallen, herunterfallen: Niuno male si fece nella caduta, quantunque alquanto cadesse da alto. **BOCC. NOV. 15. 19.**  
*§* Cadere Für Pendere, herabfallen, herabhängen: Gli cadevano in onde i capegli, in su le spalle.  
*§* Cadere Für Appartenere, gehören: Di questi due modi non diremo, perocché non si cade ora alla nostra materia.  
*§* *Met.* Cadere in pensiero, in animo, in mente, befallen, einfallen: M'è caduto nell'animo, donne mie belle, di dimostrarvi, come ec: una gentildonna se da questo guardasse. **BOCC. NOV. 3. 2.** Nel pensiero di M. Cane era caduto. **BOCC. NOV. 7. 4.**  
*§* Cadere di speranza, die Hoffnung verlieren.  
*§* Cadere d'animo, di cuore, den Muth sinken lassen, verlieren: Perciocché egli mai non cadia d'animo, mai non s'arrenderà.  
*§* Cadere della memoria, di mente, (aus dem Gedächtnis) entfallen; vergessen: Or erri così tosto della memoria caduto, le violenze fatte alle donne da Manfredi avervi l'entrata aperta in questo regno? **BOCC. NOV. 96. 16.**  
*§* Cadere dell'amore, di stima, di grazia, die Liebe, die Achtung, die Gunst verlieren.  
*§* Cadere in disgrazia, in Ungnade fallen.  
*§* Cadere in pezzi, zerfallen, in Stücke fallen.  
*§* Cadere malato, infermo, in eine Krankheit verfallen, krank werden.  
*§* Cadere morto, plötzlich sterben, todt hinfallen.  
*§* Cadere in pericolo, Gefahr laufen.

*§* Cader in contraddizione, in Widerspruch verfallen, sich widersprechen.  
*§* Cader bocconi, auf das Gesicht fallen.  
*§* Cader sotto qualche regola, unter irgend eine Regel gebören.  
*§* Cader sopra, für Andare addosso, anfallen, sich werfen, losgehen: Si stringe improvvisamente addosso al nemico, gli cade sopra, e con valore indicibile giugne a toglierli ancor di mano la spada.  
*§* Cadere in alcuno, Einem insfallen, zu Theil werden: Le armi di Lepido e di Antonio caddero in Augusto.  
*§* La finestra cadava nell'orto, das Fenster ging nach dem, in den Garten.  
*§* Cadere al basso, in Verfall, in schlechte Umstände gerathen: Ond'io accuso, quando ben compasso, il lor mal fare per l'una cagione, Per la qual son caduta si al basso.  
*§* Cadere in una follia, in un pensiero, auf eine Thorheit, einen Gedanken verfallen.  
*§* Cadere in disperazione, in Verzweiflung gerathen.  
*§* Cadere in questione, in Streit, Wortwechsel gerathen. *It.* streitig werden.  
*§* *T. di Giuoco*, das Spiel verloren geben, die Karten hinwerfen, das Spiel werfen.  
*§* *Prov. 1.* Cadere della padella nella brace, aus dem Regen in die Traufe kommen.  
*§* *Prov. 2.* Cadere il presente sull'uscio, am Ende noch unglücklich sein.  
*§* *Prov. 3.* E meglio cadere dalla finestra, che dal tetto, besser ein kleines als ein großes Unglück.  
*§* *Prov. 4.* Costi mi cadde l'ago, V. Ago.  
*§* *Prov. 5.* Cadere in taglio, eben recht kommen, gelegen kommen.  
*§* Cadere, für Appartenere, Toccare, V.  
**CADETTO**, *agg.* der jüngere, jüngste (Sohn oder Bruder). *§* *m.* Für Fratello minore, der jüngste Bruder. *§* *T. Mil.* der Kadett (ein junger Edelmann, Zögling einer Kriegsschule).  
**CADEVOLE**, *agg.* hinfällig, vergänglich: Non si stimi ec. poter fuggire a tempo le calamità innante nelle mortali e cadevoli cose del mondo.  
**CADI**, *m.* der Kadi (ein türkischer Richter).  
*It.* *T. de' Merc.* Kadi (leichter Wellengang).  
**CADIMENTACCIO**, *m.* ein schimmer, großer Fall.  
**CADIMENTO**, *m.* ein Fall. *§* Für Rovina, der Sturz, der Verfall: Al quale erano davanti agli occhi li cadimenti de' Re antichi. *§* *Per Met.* die Vergehung: O quante onestissime donne sono subitamente state tratte a vergognosi cadimenti per li sguardi de' giuochi. *§* Für Shigittimento, Verführung, Schreck: Confortando que' maggiori, e consolando il cadimento dell'animo suo.  
*§* *T. degli Astr.* Il sole ec. è in cadimento, die Sonne u. f. w. geht unter, ist im Untergehen.  
**CADIS**, *m.* der Kadi.  
**CADITOJE**, *f. plur.* Löcher, Risse, Öffnungen (in den Gallerien und Wölbdecken der Thürme, mit Steinen auf den Feind zu schießen).  
*It.* eine Fallthüre.  
**CADITOJO**, *agg.* übl. Caduco, V.  
**CADIZZO** (*dsol*), *m.* der Kadi.  
**CADMIA**, *f. T. de' Min.* die Kadmia.  
**CADUCEATO**, *agg.* mit dem Schlangensfuß: Mercurio caduceato.  
**CADUCEATORE**, *m.* Herold, Friedensbote (bei den Römern, welcher bei einem Friedensschlusse gebraucht wurde).  
**CADUCÉO**, *m. T. de' Mitol.* der Schlangensfuß des Merkur; it. der Heroldstab.  
**CADUCISSIMO**, *agg.* superl. ganz hinfällig, sehr schwach.  
**CADUCITÀ**, *f.* die Hinfälligkeit, Gebrechlichkeit. *§* Für Invalidità, die Ungültigkeit, Nichtigkeit, (eines Testamentes, einer Urkunde); it. die Unhaltbarkeit (der angeführten Gründe); it. Verfall irgend eines Vorrechtes.  
**CADÜCO**, *agg.* hinfällig, schwächlich. *§* Mal caduco, für Epilepsia, die fallende Sucht; meglio die Fallsucht.  
**CADÜNO**, *pron.* übl. Cadauno, ein Jeder.  
**CADÜTA**, *f.* der Fall; das Fallen.  
*§* Für Calata, das gerade Herabfallen der Raubvogel.  
*§* *Per Met.* Für Rovina, Sturz, Verderben, Unglück: Ma sempre il Minore e l'offeso desidera la caduta del maggiore, e dello ingiuriante.  
*§* Für Trascorso, Ende, Vergehung.



§. Caduta de' peli delle palpebre, das Ausfallen der Augenwimpern.

§. *T. de' Min.* ein Felsblock (der einen Gang unterbricht), eine Felsfische.

§. *Prov.* 1. Tante tramute, tante cadute, die Veränderungen sind selten ohne Nachtheil.

§. *Prov.* 2. La ricaduta e peggio della caduta, der Rückfall ist gefährlicher als die Krankheit.

CADUTELLA, *f. dim.* di Caduta, ein kleiner Fall.

CADUTO, *part.* di Cadere, *V. S. Per Met.* Animo caduto, gefunkener Muth. §. Casa caduta, ein baufälliges Haus. §. Vergine caduta, eine gefallne Jungfer.

§. *Fig.* Il furore, l'ira, lo sdegno gli è caduto, seine Wuth, sein Zorn hat ihn verlassen, hat sich gelöst.

CADUTO, *m.* [Eredità] ausgefallne Erbschaft.

\*CAENDO, *gerundio antiquato*, für Cercando, suchend. §. Andar caendo, suchen: E andò caendo colui, a chi l'aveva data.

\*CAERE, für Cercare, suchen. *V.*

CAFFA, *f.* bemalte Lächer von Kattun (welche in Ostindien verfertigt und in Bengalen eingekauft werden).

CAFFAGGIARE, *v. n. pop.* Fare il caffèggiato, in Gesellschaften der erste sein, den Ton angeben wollen: *pop.* sich eine Gasse herausnehmen.

CAFFARE, *v. n.* eine ungerade Zahl werfen (beim Würfel).

CAFFE, *m.* der Kaffee. §. Für La bottega di caffè, das Kaffeehaus.

§. Caffè vestito, Kaffeebehen in den Hülsen.

§. Abbristolire, Für tostare il caffè, Kaffee brennen.

§. Un caffè, una tazza di caffè, eine Tasse Kaffee: Andiamo a bere, a prendere un caffè.

§. Bottega! un caffè col latte, con panna, Martel: eine Tasse Kaffee mit Milch, mit Sahne.

CAFFEISTA, *m. e. f.* ein Kaffeebruder, eine Kaffeebrüder, ein, eine Liebhaber—in des Kaffees.

CAFFETTANO, *m.* der Kaffian (ein türkisches Kleid).

CAFFETTIÈRA, *f.* eine Kaffeeanne, ein Kaffee: topf.

CAFFETTIÈRE, *m.* ein Kaffeeschenk, Kaffeevorb.

CAFFO, *agg.* ungerade (von Zahlen). §. Giuocare a pari e caffè, gerade oder ungerade, paar, oder unpaar spielen.

§. *Fig.* Essere il caffè, nicht seines Gleichen haben, der Einzige sein: Che siete solo il caffè, e l'eccellenza di quante donne sono presso o lontano.

§. *Prov.* Ogni bugiardo si pone, si mette in caffè, jeder Lügner will für etwas Besonderes gelten, glaubt nicht seines Gleichen zu haben.

CALISSO, *m.* ein Delmaß in Sicilien (welches ungefähr 24 deutsche Pfund enthält). §. A calisso, *avv.* in Maaß.

CALURA, *f.* übl. Canfora, *V.*

\*CAGENTE, *part. att.* übl. Cadente, *V.*

CAGGERE, *v. n.* fallen (nur in einigen Zeiten bei den Dichtern gebraucht) als: caggio, caggiono, caggia, caggiano. §. Für Abbassare, erniedrigen: Ed egli a me: nessun tuo passo caggia; Pur su al monte dietro a me acquista, DANTE PURG. 4.

\*CAGGITORIO, *agg.* übl. Caduco, *V.*

CAGIONAMENTO, *m.* die Veranlassung; das Verursachen, die Ursache.

CAGIONANTE, *part. att.* verursachend, veranlassend, bewirkend.

CAGIONARE, *v. a.* verursachen, veranlassen, bewirken. §. Für Accagionare, besäufeligen: Chi compagno prende, se poco l'ama, se medesimo cagiona.

§. Cagionarsi, *v. n. p.* betrubeln, entstehen.

CAGIONATO, *part.* des Vorigen.

CAGIONATORE, *m.* -trice, *f.* Veranlasser—in; Urheber—in; Anstifter—in.

CAGIONCELLA, *f. dim.* di Cagione, eine leichte Ursache, ein geringer Anlaß; unbeträchtlicher Grund.

CAGIONE, *f.* die Ursache, der Grund, Anlaß. §. Cogliere cagione addosso ad uno, Einem Straß anhaben wollen; sich an Einem reiben wollen. §. Für Indisposizione, Unpäßlichkeit, Kränklichkeit. §. avv. A cagione, wegen. §. A mia cagione, meinetwegen. §. A cagione che, *V.* Affinchè.

§. Für Scusa, Pretesto, eine Ausrede, ein Vorwand.

§. Colerata cagione, eine Beschönigung. §. Für *Dizionario It.-Tedes. Vol. I.*

Colpa, die Schuld: Dando di ciò al sozzo tempo cagione.

§. Ogni male vuol cagione, jedes Uebel hat seinen Grund.

§. Dar cagione, Schuld geben.

It. Anlaß, Gelegenheit geben.

§. *Prov.* Cattivo lavoratore ad ogni ferro pon cagione, ein fauler, schlechter Arbeiter schiebt Alles auf das Werkzeug.

CAGIONEVOLE, CAGIONOSO, *agg.* Für Ammalaticcio, kränklich, schwächlich.

CAGIONUZZA (*tsa*), *f.* eine kleine Ursache, ein geringer Anlaß.

CAGIUTO, *m.* Schlafstelle in einem Schiffe; Kajute.

CAGLIARE, *v. n.* gerinnen. §. *Fig.* Für Mancar d'animo, den Muth verlieren: Se pur talora cercano persuadergli la verità, e cagliano alla prima replica, ec.

CAGLIO, *m.* [Gaglio] das Lab (die Milch gerinnen zu machen).

CAGNA, *f.* die Hündin.

§. Cagna calda, bramosa, eine laufige Hündin.

§. Cagna a cane, eine laufige Hündin.

§. *Fig.* ein böses treuloses Weib.

§. *Prov.* La cagna frettolosa fa i cattellini ciechi, die Eile ist die Mutter der Uebereilung.

§. Cagna! interj. Sapperment!

CAGNACCIA, *f. Fig.* [Meretrice] eine Hure, §. *T. de' Legendioli*, *V.* Piallone.

CAGNACCIO, *m.* pegg. di Cane, ein großer, häßlicher Heter. It. *Fig. agg.* böse, tückisch. §. Fare il cagnaccio, den Grausamen spielen: Ora veggio, che siete innamorato del padrone, come della padrona, ancorchè facciate il cagnaccio.

CAGNAZZO (*tsa*), *agg.* hündisch, hundemäßig. §. Viso cagnazzo, ein häßliches, abentheuerliches Gesicht. §. Für Livido, braun und blau: Poscia vid'io mille visi cagnazzi Fatti per freddo, DANTE INF. 32.

CAGNEGGIARE, *v. n.* den Grimmigen spielen.

CAGNESCAMENTE, *avv.* grimmig, hämisch.

CAGNESCO, *agg.* hündisch, hundemäßig. §. *Fig.* hämisch, mürrisch. §. Viso cagnesco, ein grimmig Gesicht: E con visi beuche accongi a mestizia, più veramente cagneschi. §. avv. Stare, oder Guardare in cagnesco, ein grimmig, mürrisches Gesicht machen.

CAGNETTO, *m. dim.* di Cane, ein Hündchen, §. *Fig.* ein Spießgefell: E i suoi cagnetti gridan tutti: muoja.

CAGNINA, *f.* eine kleine Hündin.

CAGNOLETO, *m.* ein junger Hund, ein Hündchen, ein Schoßhund.

CAGNOLI, *m. plur.* Strumpfformen, Strumpfsteifen.

CAGNOLINETTO, *m.* ein kleines Schoßhündchen.

CAGNOLINO, *m.* ein Hündchen, junger niedlicher Hund.

CAGNÓLO, *m. V.* Cagnuolo.

CAGNOTTO, *m.* [Bravaccio] ein gedungener Meuchelmörder. §. Cagnotto di Principe, di Corte, ein Günstling des Fürsten, Liebling am Hofe: Le cui ricchezze già s'aveano colla speranza, e ingordigia loro inghiottite, e trangugiate i cagnotti della corte.

CAGNUCCIO, *m. dim.* di Cane, ein Hündchen.

CAGNUCCIOLLO, *m.* Hündchen.

CAGNUOLA, *f.* eine Hündin. §. *T. d' Astron.*

Für Canicola, der Hundstern, Sirius.

CAGNUOLETTO, *m.* ein kleines Hündchen,

CAGNUOLINO, *m.* ein junger Hund.

CAGNUOLO, *m.*

CAGNUZZO, *m. V.* Cagnuccio.

CAHCH, *interj.* (des Lachens), Ha, Ha, Ha! Tu l'hai scampata bella per adesso, ah, cahch! cahch!

CAICCO, *m. T. di Mar.* eine Schaluppe, ein Boot.

CAIMACAN, oder CAIMACANE, *m.* die Würde,

der Titel des Generalquartiermeisters des Großsichs.

CAIMANE, *m.* der Kaiman (eine Art Krokodill in Indien).

CAINA, *f.* Strafe der Verdächtig in der Hölle: (nach Dante) Venga l'ira del cielo in sempiterno sovra te bolgia, o caina d'inferno. MORGAN. C. 27.

CAINO, *m.* der Tüdt (Art Edelstein).

CAJEPÙT, *m. T. de' Bot.* Kajeputbaum; it. Olio di cajepùt, Kajeputöl.

CALA, *f.* Schlupfhafen. §. Dar la cala, tiefsen

(zur Strafe etliche Mal unter dem Kiele durchziehen).

§. *T. de' Pesc.* Andare in cala, zum Fischfang

gehen.

§. La nave la tartara è in cala, das Schiff ist auf den Fang (Walfischfang, Haringfang).

CALABRESELLA, *f.* Calabresella (ein ital. Kartenspiel).

CALABRINO, *m.* ein Häfcher, Scherze.

CALABRONE, *m.* die Horniß. §. *Per Met.* Il calabron d'amore, für L'Amoroso fuoco, die Liebesbrunst, der Liebestigel: Che s'egli avviene, che l'calabron d'amore mai per lo petto ti si rigiri, e ronzi ec. §. Mettere un calabrone in un orecchio altrui, Einem einen Fies ins Ohr setzen; ihm Verdacht einflößen: E hammi messo nell' orecchio non una pulce, ma un calabrone. §. Stuzzicare i calabroni, in ein Wespennest stören.

§. Avere, Parere un calabrone in un fiasco, in un orciuolo, etwas zwischen den Zähnen murren.

§. *Prov.* Conoscere il calabron nel fiasco, wissen, wo Bartel Most holt; nicht auf den Kopf gefallen sein.

§. Calabrone, braungelb, wespensfarbig.

CALAFÀO, *m.* der Kalfaterer.

CALAFATARE und CALEFATARE, *v. a.* kalfatern (die Röhren und Rigen in den Schiffen mit Werg verstopfen).

CALAFATATO, *part.* des Vorigen.

CALAFATO, *m.* ein Kalfaterer. §. Maglio di calafato, Werkzeug zum Kalfatern, der Kalfater.

CALAMACO, *m.* der Salzstein.

CALAMAJA, *m.* das Weichen vom Dinten: oder

Blacksch.

CALAMAJO, *m.* der Dintenschiff; Kalemaj: I pes-

ci immondi sono quegli, che non hanno scaglie,

come il polpo, il calamajo, e molti altri. §. It. das

Dintenschiff, Schreibzeug. §. Calamajo di tasca, Taschen-

dintenschiff, Dintenschiffchen, Dintenhorn. §. avv. A penna,

e calamajo, sehr scharf, auf das genaueste.

CALAMANDREA, *f.* [Camedrio] Camander:

CALAMANDRINO, *m.* [lein, Bergheiminicht.

CALAMBUCCO, *m.* das Alcholz, Alchholz.

CALAMEGGIARE, *v. a.* pfeifen (auf der Pfeife

blasen) §. *Met.* Für Starsene ozioso senza far niente,

müßig dastehen: E' calameggia, e sta 'n gota con-

tegnia.

CALAMENTO, *m.* [il calare] das Herunterstei-

gen. §. *T. de' Bot.* Für Mentastro, Nepiteila, wider

Polen.

CALAMINARIA, *f. V.* Giallamina.

CALAMITA, *f. T. de' Bot.* Adermünze.

CALAMISTRO, *m.* ein Brenneisen (Eisen, die

Haare zu kräuseln).

CALAMITA, *f.* der Magnet: La calamita tira al-

o il ferro. §. *Per Met.* Für Vezzo, Attrattiva, Reiz.

Anreizung, Anlockung: Che in carne essendo veggio

trarmi a riva Ad una riva dolce calamita. PETR.

CANZ. 31. 2. §. Für Ago della bussola, Magnetna-

del. §. Für L'arte nautica, Schiffsfahrtkunde.

§. Calamita gagliarda, armata, ein starker, bewaf-

netter Magnet.

§. *T. Farm.* Storce calamita, Storar.

CALAMITA BIANCA, *f.* Magnetstein.

CALAMITA, [poet. CALAMITADE, CALA-

MITATE] *f.* Drangsal, Elend, Unglück, Unheil.

CALAMITARE, *v. a.* magnetisiren, mit Magnet

bestreichen.

CALAMITATO, *part.* des Vorigen. It. Ago ca-

lamitato, die Magnetrabel.

CALAMITOSAMENTE, *avv.* unglücklich, trübselig.

CALAMITOSISSIMO, *agg. superl.* di Calami-

to, sehr elend, sehr trübselig.

CALAMITOSO, *agg.* jämmerlich, elend, trübselig.

\*CALAMITRA, *f.* übl. Calamita, *V.*

CALAMO, *m.* Schilfrohr; it. der Schuß des Rohrs

(der Zeit des Rohrs von einem Knoten zum andern). §.

Für Penna da scrivere, eine Schreibfeder: Onde ho

preso questo calamo in mano per dolermi con voi.

BEMB. LETT. 4. §. Calamo aromatico, Kamus. §.

Für Dardo, ein Pfeil: Volgonsi tutti gli altri a

quella banda, Ond'era uocito il calamo omicida.

AB. FUR. 19. 9.

§. *T. d' Anat.* Calamo Scrittorio, die Schreibfeder

(am Rückgrat).

CALANCA, *f.* eine Art Sig (bedruckte Leinwand

aus Ostindien). §. *T. di Mar.* der untere Schiffsteil,

Raum.

CALANCAR, *m. V.* Calanca.

It. *T. di Mar.* eine Bucht, ein kleiner Meer-

bufen.

CALANDRA, *f. T. de' Nat.* die Kalenderherde,

die große Ringlerde.



It. *Jac Mangano*, die Mangel, Rolle.  
**CALANDRARE**, v. a. *Gallie*. beifert Manganen, rollen, mangeln.  
**CALANDRATO**, part. des Vorigen.  
**CALANDRELLA**, f. die Wiesenteiche; it. der Brachvogel.  
**CALANDRINO**, m. } die Wiesenteiche; it. der  
**CALANDRO**, m. } Brachvogel. §. Far Calandrinio qualche duno, Einem Etwas weiß machen (um ihn zu foppen): Onde nacque che quando alcuno dubita, che chi che sia non voglia giostrarlo, e fargli credere una cosa per un'altra; dice: tu mi vuoi far calandrino. §. Far il calandrino, sich dumm und einfältig stellen.  
§. *T. degli Scarp.* e de' Legn. ein Winkelmaß (mit beweglichen Seitenstein).  
**CALANDRONE**, m. eine Art Schalmel (mit zwei Klappen auf zwei gegenüberstehenden Röhren).  
**CALANTE**, agg. att. abnehmend; ec. V. Calare.  
**CALAO**, m. *T. de' Nat.* der Kalao; Hornvogel.  
**CALAPPIO**, m. eine Schlinge, Fallstrick (allerlei Thiere zu fangen). §. Entrare odo dare nel calappio, sich fangen, sich betrogen lassen: Io lo vo' fare nel calappio entrare.  
**CALARE**, v. a. herunterlassen, herablassen, niederlassen.  
§. Mandare, Calare giù qualche cosa, Etwas herunterlassen.  
§. Calare il cane, [dell'archibugio] den Hahn in Ruhe setzen.  
§. Calare il vino in cantina, den Wein in den Keller schütten.  
§. Calar la fronte, die Augen niederschlagen.  
§. Calare un fendente, einen Hieb versetzen.  
§. Calarla a qualche duno, so viel als Accoccarla, Einem einen Streich spielen: I nostri compagni ce l'hanno calata.  
§. Calar la bandiera, die Flagge streichen.  
§. *T. di Mar.* Calar le vele, die Segel streichen, einziehen.  
§. *T. di Mar.* Calare un vascello, ein Schiff ziehen holen. It. Calare la tonnara, il tramaglio, die Netze zum Fischefang ins Meer senken.  
§. Calare i remi, die Räder einlegen, anfangen zu rudern.  
§. *T. di Geom.* Calare una perpendicolare, eine gerade Linie von oben herabziehen.  
§. v. n. fachte heruntersteigen, herabsinken.  
§. Calare le scale, la montagna, die Treppe, den Berg herabsteigen.  
§. Calar giù nella miniera, in den Schacht fahren.  
§. L'esercito calò in Polonia, das Heer marschierte nach Polen.  
§. Für Scemare, sich vermindern, abnehmen: Come la città di Firenze cresceva, la città di Fiesole sempre calava.  
§. Calar di prezzo, im Preise fallen, abklagen.  
It. v. a. Calar il prezzo, den Preis fallen lassen: Calare il prezzo e crescere, quando gli paga può, alla cera e all'olio.  
§. Vi cala un braccio a questa pezza, an diesem Stuck (Tuch) fehlt eine Elle.  
§. I giorni calano, die Tage nehmen ab.  
§. La luna or cala, e or cresce, der Mond nimmt ab, bald zu.  
§. Für L'albassare del giorno, das Neigen des Tages: Vedendo i cavalieri, che il giorno era nel calare, si ritirarono.  
§. Calare, für Non esser di peso, (den Gort, Sift: feststehen u. dgl.) nicht das völlige Gewicht haben: Questo vecchio cala.  
§. Calarsi a un lombrico, a un lui, den kleinen Verdienst, Gewinn mitnehmen, nicht verschmähen.  
§. *T. di Mus.* zu tief einengen, intoniren.  
§. v. n. p. Calarsi, Calarsi giù, sich herablassen, hinunterlassen. It. heruntersteigen.  
**CALASCIONE**, m. [abf. Colascione] Art Bassige (in Italien sehr üblich).  
**CALASIA**, f. *T. de' Chir.* [Orzajuolo] ein Gerstenkorn (am Auge).  
**CALASTICO**, agg. *T. de' Med.* Rimedio calastico, ein erweichendes Mittel.  
**CALASTRA**, f. [*Poe furbesca*] für Gamba, V.  
§. Prov. Rifondere le calastre, die Beine abwaschen.  
**CALASTRELLI**, m. plur. Rabenriegel.  
**CALATA**, f. [*See*] der Abhang; it. Für Il calare, das Einabsteigen, Heruntergehen. §. Eine Art Tang.

§. *T. di Cavall.* eine kleine abhällige Anhöhe auf der Reithahn (die Pferde in Faltaden, Aurbetten und im Galoppiren zu üben).  
§. *T. de' Tapp.* Für Cascata, ein Faltenwurf, die Draperie.  
§. *T. di Mar.* die Abfahrt.  
§. *Met.* Far la calata verso Volterra, abfahren, sterben.  
§. Pigliarsela a un quattrin la calata, lästig, träge, langsam in Geschäften sein.  
**CALATO**, m. *T. degli Antiq.* der heilige Korb der Demeter.  
§. *T. d' Arch.* ein Blumentorb.  
**CALATO**, part. von Calare, V. It. Con la fronte calata, mit gebeugtem Kopfe.  
**CALATRAVA**, m. L'ordine di Calatrava, ein spanischer Ritterorden.  
**CALAZIO**, m. *T. de' Chir.* das Gerstenkorn.  
**CALBADIO**, m. bläugrün; it. eine Farbe, die ins Grüne fällt.  
**CALBIGIA**, f. eine Art röthlicher Weizen.  
**CALCA**, f. [Gran folla] das Gedränge.  
§. Romper la calca, sich durchs Volk drängen.  
§. Fare calca, für Affollarsi, sich drängen; ein Gedränge machen.  
§. Esser di calca, ein Dieb, Betrüger sein.  
§. *Fig.* Far calca di chechessia, vale Farne istanza grandissima, das Anhalten, Ansuchen: E maggior calca gli avrei fatto, se non avesse dubitato, che non fosse paruto ec.  
§. It. Far calca ad alcuno di chechessia, Einem womit zuziehen, ihn drängen, belästigen.  
§. Entrare nella calca per farsi pigiare, sich für nichts und wieder nichts plagen; sich ohne Gewinn einem mühseligen Geschäfte unterziehen.  
§. avv. A calca, haufenweise.  
**CALCABILE**, agg. betretbar; zugänglich.  
**CALCABOTTO**, m. [Suechiacpre] der Riegenmelter (Vogel).  
**CALCABRINA**, m. Calcabrina (Name eines Dämons bei Dante).  
**CALCAGNARE**, v. a. übl. Menar delle calcagna, Fersengel geben, fliehen.  
**CALCAGNETTO**, m. eine kleine Fersel. It. Für Calcagnino, V.  
**CALCAGNINO**, m. der Absatz (an Schuhen, Stiefeln).  
§. Andare in calcagnini, hart aufsetzen, viel Geräusch beim Gehen machen, modo basso, klabastern.  
§. Calcagno della scarpa, dello stivale, der Absatz, Haden des Schuhs, Stiefels.  
§. Ragionare, Argomentare con le calcagna, mit der Faust beweisen, den Beweis mit der Faust führen.  
**CALCAGNO**, m. (im plur. le calcagna, f.) die Fersel.  
§. Levare il calcagno contra alcuno, für Calcitrare, Einem widerständig sein: E con ispirito di cechezza son guidati quelli che ardiscono di levare contra noi il calcagno.  
§. Lasciarlo porre il calcagno sul collo, sich den Fuß auf den Nacken setzen lassen.  
§. Voltar le calcagna, mostrare il calcagno, Fersengel geben, fliehen.  
§. Dare altrui delle calcagna, für Stimolarlo, Spronarlo, Einen zu Etwas stark antreiben: Chi a cavallo, chi a pie' per la campagna si diedero a menar delle calcagna. TASSONI C. I.  
§. Pagar di calcagna, sich, ohne zu bezahlen, heimlich davon machen.  
§. Essere dalle buone calcagna, leicht zum Fliehen zu bringen sein: Sono quei, sapete, dalle buone calcagna.  
§. Essere tenero di calcagno, so wie Facile a innamorarsi, sich leicht verlieben.  
§. La baldanza gli casca nelle calcagna, das Herz fällt ihm in die Fosen.  
§. Calcagno, die Feder an den Schreien.  
**CALCAGNUOLO**, m. *T. di Scult.* ein kurzes Grabstein. §. Für Dente di cane, der Hundsbahn.  
**CALCAMENTO**, m. das Treten, Niedertritten; Betreten, Untertritten.  
**CALCANTO**, m. übl. Coleotar, V.  
**CALCARA**, f. ein Kalkofen (Calcinofen in den Glashütten).  
**CALCARE**, v. a. treten, betreten: Or l'ho veduto su per l'erba fresca Calcar i fior ec. DANTE PURG. 13. E chieggioti per quel, che tu più brami, Se mai qualche la terra di Toscana, Che ec.

§. Calcar le scarpe da una banda, die Schuhe schief gehen, an einer Seite niedertritten.  
§. Calcar l'uovo nel tino, die Trauben in der Kufe treten.  
§. Calcare la carica, die Ladung einstoßen (in die Flinten u. s. w.).  
§. Für Far calca, pressen, sich drängen. Marco Valerio e Marco Aurelio, nuovi Consoli, il Senato, e gran parte del popolo tutti in bullina, calcaron la strada.  
§. *Per Met.* Calcar la mano su, oder ad altrui, Jemand drücken: L'aver molta consolazione quando egli [Dio] ti calca ne' travagli la mano, non è possibile senza d'un'alta conformità nel Signore = Calcando i buoni, e sollevando i privi. DANTE INF.  
§. Calcare le uova, die Eier ausbuttern.  
§. Calcare la gallina, die Henne treten (wie die Hähne, auch von den übrigen Vögeln).  
§. *T. del disegno*, Etwas zum Nachzeichnen abzeichnen.  
§. *T. de' Conc.* e de' Cappell. Calcare le pelli, die Häute treten.  
**CALCAREO**, } agg. *T. de' Nat.* kalkartig,  
**CALCARIO**, } kalkig.  
**CALCATAMENTE**, avv. gedrängt, gepresst.  
**CALCATO**, part. von Calcare, V. It. gedrängt: E dove vede la gente calcata, Subito si metteva in quella stretta. §. Via oder Strada già calcata, schon betretener Weg: Allora sen ritornar le squadre pie, Per le dianzi da lor calcate cio. TASSO GER. 11.  
**CALCATOJA**, f. *T. de' Cappell.* der Stampfer.  
**CALCATORE**, m. der Treter.  
**CALCATREPPA**, } m. *T. de' Bot.* die  
**CALCATREPPOLA**, } Stiege.  
**CALCATREPPOLA**, f. die Stiege. It. eine Art Stiege.  
**CALCATRICE**, f. Eine, die Etwas tritt.  
§. It. eine Art Schlange im Nil.  
**CALCATURA**, f. das Treten. It. der Treter.  
**CLACE**, m. der untere Theil des Langes; it. der Keilen an der Spitze.  
§. *Fig.* was am Ende ist, vorkommt.  
§. Come in calce è notato, wie unten bemerkt ist.  
§. Calce, f. Für Calcina, der Kalk.  
§. Calce viva, ungelöschter Kalk.  
§. Calce di ferro, di rame, calcinates Eisen, Kupfer.  
§. Calce epatica, Leberstein.  
**CALCEDONIATO**, m. calcedonischer Marmor.  
**CALCEDONIO**, m. ein Chalcedon (eine Art Edelstein). It. eine Art Marmor, so hart wie der Jaspis.  
**CALCEDONIOSO**, agg. calcedonhaltig.  
**CALCEOLARIA**, f. *T. de' Bot.* die Schuhblume.  
**CALCESE**, m. *T. di Mar.* der Mastkorb (auf einem Schiffe). It. eine Rolle (in welcher das Windefeil geht).  
**CALCESTRUZZO** (iso), m. ein fester Mörtel (aus Kalk, Sand und gelöschtem Schreien).  
**CALCETTO**, m. eine Fußsohle. It. eine Art Leichter Zehnhufe. §. Cavare altrui i calcetti, von Etwas herauslocken: La più sicura è strada, Cavar loro i calcetti, Star sulle volte, e farle calcare.  
§. *Fig.* Mettere altrui in un calcetto, Einen ins Bodstörn jagen, in die Enge treiben.  
**CALCIAMENTO**, m. V. Calzamento.  
**CALCIANTE**, m. der das Calcio: Spiel mitspielt.  
**CALCICARE**, v. a. übl. Calcitrare. It. Für Calpestare, mit den Füßen treten.  
**CALCIDICO**, m. *T. d' Arch.* ant. ein Prachtfaal. It. eine offene Gallerie.  
**CALCIDONIA**, f. V. Calcedonio.  
**CALCIDONIO**, m. V. Calcedonio.  
**CALCINA**, f. der Kalk.  
§. Calcina magra, Mörtel mit wenig Kalk.  
§. Calcina grassa, Mörtel mit viel Kalk.  
§. Calcina viva, ungelöschter Kalk.  
§. Calcina di piombo, di stagno, Bleisäure, Zinnasche. §. *Per Met.* Trovar la pietra posta in calcina, die Sache vollendet antreffen.  
§. *T. de' Mur.* Riposare la calcina, den Kalk sich setzen lassen, ruhen lassen.  
**CALCINACCIO**, m. abgefallener Mörtel, Kalk (von einer Mauer), Schutt (von abgetheilten Gebäuden).  
§. *Per simil.* verfallener Koth in den Gebäuden des



**Wiget** (eine Krankheit): Quando agli ugelli viene il *calcinaccio* dà loro erbe fresche. *S. Ein Gicht: tnoten* (in den Gelenken). *S. Pop.* Aver il mal del *calcinaccio*, die Bausucht haben.

*S. T. de' Dent.* Für Tartaro, des Weinstein (an den Zähnen).

**CALCINAJA**, *m. T. di Conc.* Fare i calcinaj, die Kohgruben im Stande halten, die Gähre anrichten.

**CALCINANTE**, *agg. alt.* calcinierend.

**CALCINARE**, *v. a.* calcinieren, verkalken (Steine, Metalle zu Kalk, Asche, Pulver brennen). *S. Für Spargere* la calcina su i terreni, das Erdreich mit Kalk düngen. *S. Calcinare un muro*, eine Mauer mit Kalk befeuern.

**CALCINATO**, *part.* des Vorigen.

**CALCINATORIO**, *agg.* verkalkend, calcinierend.

*It.* zum Verkalken dienend.

**CALCINATURA**, *f.* die Verkalkung, Calcination, *S. Calcinazione immersiva*, die Erdrückung mit Scheidewasser.

**CALCINAZZO** (*iso*), *m. übl.* Calcinaaccio, *V. CALCINELLO*, *m.* eine Art Muschel.

**CALCINOSO**, *agg.* kalkig. *It.* kalkig, voll Kalk. **CALCIO**, *m.* ein Fußstöß, Fußtritt: Gli cominciarono a dare delle pugna, e de' calci. DANTE PURG.

*S. Cavallo che tira od. dà calci*, ein Pferd, das aufschlägt.

*S. Für Piede*, Calcagno, der Fuß, die Ferse. *S. der Schaft*, das Unterseil von der Wite u. f. w. *I cavalieri*, che tornano co' pezzi [dell'aste] Che son restati appresso i calci intieri. AR. FUR. 23. 83.

*S. Calcio d'archibugio*, der Flintenfeßen. *It.* ein Ballspiel in Testana: Al prato, al calcio su giovani assai Or che le palle balzan più che mai.

*Prov.* 1. Calcio di stallone non fa male a cavalla, Liebe erträgt Alles.

*Prov.* 2. Dar tra due calci un pugno, nicht so übel behandeln, als man könnte, glimpflich mit Einem verfahren.

*Prov.* 3. Aver un calcio in gola altrui, Einem Etwas anhaben.

*S. Dar de' calci al vento*, al rovaio, am Galsen hängen.

*S. Dar dove un calcio e dove un pugno*, zwei Sachen, Beihände zugleich betreiben.

**CALCISTRUZZO** (*iso*), *m. V.* Calcestruzzo.

**CALCITI**, *m.* der rote Mercurstein: Il **CALCITIDE**, *f.* calciti è un minerale, che nasce nella cava del rame.

**CALCITRANTE**, *part. alt.* mit den Füßen ausschlagend.

**CALCITRARE**, *v. a.* mit den Füßen rückwärts ausschlagen (eigentlich den Fiebern). *S. Per met.* Für Ricalcitare, für resistenza, sich sträuben, sich widersetzen: Vie più saggio è colui, che il dorso piega All' incarco mondan con meno affanno, E senza calcitrar soggiace al fato.

**CALCITRAZIONE**, *f.* das Ausschlagen (der Fieber). *S. Per met.* Für Resistenza, Ripugnanza, der Widerstand, das Sträuben.

**CALCITROSO**, *agg.* mit den Füßen ausschlagend. *S. Für Ricalcitante*, widerspenstig.

**CALCO**, *m. T. de' Pitt.* der leichte Abdruck einer Zeichnung.

**CALCOGRAFIA**, *f.* die Kupferstecherkunst.

**CALCOGRAFO**, *m.* der Kupferstecher.

**CALCOLA**, *f. V.* Calcole.

**CALCOLAJUOLO**, *m. übl.* Tessitore, ein Weber.

**CALCOLARE**, *v. a.* [Computare] ausrechnen, berechnen, calculieren. *S. Für Giudicare*, urtheilen: E di qui può *calcolare* il contento che io ne posso avere, e per conto della sua persona, e per rispetto della vostra.

**CALCOLATO**, *part.* des Vorigen.

**CALCOLATORE**, *m.* ein Berechner, Kalkulator.

**CALCOLE**, *f. plur.* der Reicht um Wertschätz. *S. Menar di calcole*, (im unrichtigen Sinne) tapfer auftreten: Or che menar di calcole, e ec. BOCC. NOV. 79. 12.

**CALCOLAZIONE**, *f.* die Berechnung, das Calculieren.

**CALCOLERIA**, *f.* die Berechnungskunst.

**CALCOLETTA**, *m.* ein Steinchen (ein kleiner Nierenstein, Blasenstein).

**CALCOLIERE**, *m. T. de' Tess.* der Treßhemel.

**CALCOLO**, *m.* Nierenstein, Blasenstein.

*S. Kleine Steine*, deren sich die Alten zum Rechnen bedienten.

*S. Für Computo*, die Berechnung.

*S. Far i suoi calcoli*, eine Sache berechnen, erweägen.

**CALCOLOSO**, *agg.* was den Stein in den Nieren, in der Blase erzeugt.

*S. It. m.* der an Steinschmerzen leidet: Guarisce i *calcolosi*, i nefritici, e gli strangurati.

**CALCOPRITE**, *m. T. de' Nat.* Kupferfies.

**CALCOSA**, *f.* [in gergo] ein Weg, eine Straße.

**CALCOTAR**, *m. T. di Mineral.* ein Vitriolste.

**CALCOLARE**, *v. a.*

**CALCOLAZIONE**, *f.* } *V. Calcolare*, ec.

**CALCULO**, *m.*

**CALDA**, *f. V.* Caldana.

*S. Batter due chiodi in una calda*, zwei Nägel, zwei Hufeisen in einem Gefäße schmeiden. *It. Fig. Prov.*

*S. I fornai di qua fanno due calde al giorno*, die hiesigen Bäcker baden täglich zweimal.

*S. Tener un arrosto in calda*, den Braten warm halten, auf die warme Stelle setzen.

**CALDACCIO**, *m.* [Afacia] eine große, schwüle, unerträgliche Hitze.

**CALDADORE**, *m. T. de' Ferr.* der Abgüßstein.

**CALDAJA**, *f.* } ein großer Kessel. *S. Für Vaca-*

**CALDAJO**, *m.* } so, Secchio, Eimer.

*It.* Caldaja, ein Kessel voll, ein Kessel.

**CALDAJONE**, *m.* *accresc.* di Caldaja, Caldajo,

ein großer Kessel, Waschkessel, Braukessel u. f. w.

**CALDAJUOLA**, *f.* ein kleiner Kessel.

**CALDALESSARO**, *m.* ein Kastanienfeßer.

**CALDALESSE**, *f. plur.* gefesselte Kastanien.

**CALDAMENTE**, *adv.* [Con caldezza] mit Feuer, mit Inbrunst. *S. Pregar caldamente*, inständig, flehend bitten.

**CALDANA**, *f.* [Caldura od. Fitto meriggio] die Mittagshitze, die heißeste Stunde des Tages. *S. Für Scarmata*, das Seitenfeßen. *S. Prendere una caldana*, Seitenfeßen bekommen.

**CALDANINO**, *m.* ein Wärmetopf, das Wärmefäßchen.

**CALDANO**, *m.* ein großer Wärmetopf. *S. Für Stanza sopra le volte de' fornai*, die Backofenkammer (eine warme Kammer über dem Ofen der Bäcker).

**CALDANUZZO** (*iso*), *m. V.* Caldano.

**CALDARO**, *m.* ein Kessel.

**CALDAROSTARO**, *m.* ein Kastanienbräter, Maronenträger.

**CALDARRÖSTE**, *f. plur.* geröstete Maronen.

**CALDEGGIARE**, *v. a.* [Proteggere, Favorire] beschützen, begünstigen: Ribello il castello di Monte Carelli, *caldeggiano* l'oste, che era alla Scarpia.

**CALDEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**CALDERAJA**, *m.* Kupferschmied, Kesselsmacher.

**CALDERELLO**, *m. übl.* Caldano, *V.*

**CALDERINO**, *m.* ein großer Kessel.

**CALDEROTTINO**, *m.* ein kleiner Kessel.

**CALDEROTTO**, *m.* ein Kesselfchen.

**CALDERÜGIO**, *m. übl.* Cardellino, ein Stieglitz.

**CALDERUOLA**, *f.* ein kleiner Kessel.

**CALDETTO**, *agg. dim.* di Caldo, etwas warm, ziemlich warm.

**CALDEZZA** (*isa*), *f.* die Wärme.

*S. Per met.* Für Fervore, Ardenza, der Eifer, die Inbrunst.

*S. Amar con caldezza*, inbrünstig lieben.

**CALDICCIUOLO**, *m.* eine geringe Wärme.

**CALDIERA**, *f.* ein großer Kessel. *S. T. di Marin.* Far caldiera, herlich schmauchen.

**CALDINA**, *f.* } (bei den Landleuten) ein von

**CALDINO**, *m.* } der Sonne erwärmtes Fleckchen.

**CALDISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Caldamente, *V.*

**CALDISSIMO**, *agg. superl.* di Caldo, sehr warm.

*S. Für Intensissimo*, sehr heftig, sehr innig: Subitamente entrò in desiderio *caldissimo* di sapere, che cosa fosse l'andare in corso. BOCC. NOV. 79.

*S. Für Premurosissimo*, sehr dringend: Allora avò dubbio, che V. S. Illustriss. non mi ami, e non faccia ogni *caldissimo* ufficio per me. *S. Passare caldisimi uffici*, sich angelegentlichst bewenden, seinen ganzen Einfluß aufbieten.

**CALDITÀ**, *f.* übl. Callezza, *V.*

**CALDO**, *m.* Wärme: Incitandogli l'agio, e l'bujo, e l'caldo del letto.

*S. Für Calore*, die Hitze: Come voi vedete, il sole è alto, e l'caldo è grande. BOCC. INT. 57.

*S. Fa caldo oggi*, es ist heute warm, heiß.

*S. Ho caldo*, mir ist warm.

*S. Darsi un caldo*, sich flüchtig am Feuer wärmen.

*S. Für Desio*, Voglia, Lust: Nè dentro sento, nè di fuor gran caldo. PETR. SON.

*S. Für Amore*, Affetto, Liebe, Zuneigung: Pipa Niccola Terzo fu magnanimo, e per lo caldo de' suoi consorti, imprese molte cose per farli grandi.

*S. Metter l'olive in caldo*, die Oliven auf einander häufen (che man sie auspreßt).

*S. Essere eder Venire in caldo*, (von den Thieren) lauslich werden, in die Brunst kommen, von den Hunden sagt man auch: Essere a cane. *It. Fig.* Für

Essere in prospero stato, o in forze, in glücklichem Stande sein: In questo tempo, che l'popolo era fiero, e in caldo, e in signoria. G. V. 8. 2. 3.

*S. Für Favore*, Autorità, Ajuto, Gunst, Ansehen, Hulfe.

*S. Für il Colmo*, Il maggior vigore, die Hitze, der Eifer: Nel caldo della disputa, della battaglia.

*S. Für Commozione*, Affetto d'animo, Gemüthsbevegung, Lebhaftigkeit: badate, che il troppo caldo non trasporti la vostra lingua.

*S. Prov.* Battere oder Fare due chiodi a un caldo, mit einem Stein zwei Würfe thun.

*S. T. Mil.* Stare sotto il caldo della moschetteria nemica, dem feindlichen Feuer ausgesetzt sein.

*S. Ferro caldo*, glühendes Eisen.

*S. Fig.* Casa calda, die Hölle.

**CALDO**, *agg.* warm, heiß; *it.* Für Caloroso, heizig.

*S. Für Riscaldato*, erhitzt.

*S. Per met.* Für Vigore di gioventù das Jugendfeuer: Voi dorreste pensare, quanto sieno più calde le fanciulle, che le donne attempate. BOCC. NOV. 44. 6.

*S. Für Affettuoso*, lieblich, einnehmend: Lo scolare lieto, procedete a più caldi prieghi. BOCC. NOV.

*S. Für Vemente*, heftig, feurig, voll Feuer und Kraft: Come colui, che dice, E l'più caldo parlare dietro riserva. DANTE PURG. 30.

*S. Für Premuroso*, dringend.

*S. Für Altiero*, hochmüthig: E non si vergognò poi di rubarlo, Per questo egli è di que' danari or caldo.

*S. Für Violentemente commosso*, sehr bewegt, erregt: E per isdegno, e per grand'ira caldo Trasse la spada per dare a Rinaldo.

*S. Esser caldo*, Far caldo, (vom Wetter) warm sein.

*S. Caldo di vino*, fast betrunken.

*S. Caldo d'ira*, von Zorn erhitzt, entflammt.

*S. Caldo desiderio*, ein heißes, inbrünstiges Verlangen.

*S. Calde lagrime*, bittere, heiße Thränen.

*S. Piangere a caldi occhi*, bitterlich weinen.

*S. Con calde preci*, mit inbrünstigen Bitten.

*S. Mi supplicò a caldi occhi*, er bat mich mit weinenden Augen.

*S. Interpor caldo ufficio*, eifrig für Jemand bitten.

*S. Cagna calda*, eine lausliche Hundin.

*S. Cavalla calda*, eine rothige Stute.

*S. Caldo d'amore*, di voglia, geil, brünstig.

*S. Caldo di potenza*, di danari, stolz auf seine Macht, auf sein Geld.

*S. Caldo Für Pronto*, bereit: Era Marfisa che diede l'assunto Al misero Zerlin della ribalda Vecchia Gabrina, ad ogni mal si calda. AR. FUR. 26. 8.

*S. Donde avrebbe a venire il caldo*, viene il freddo, woher man Gut's, Tugenden, Liebe, Zuneigung erwartete, kommt Böses, Schaden, Kälte, Haß.

*S. Donde non mi vien caldo*, non voglio che mi venga [ne anche] freddo, was mich nicht warm macht, soll mich auch nicht kalt machen; was mich nicht nützt, soll mich auch nicht schaden, soll mich auch nicht belästigen.

*S. Al caldo ed al gelo*, bei Frost und Hitze, im Sommer und Winter, allezeit, beständig, immer.

*S. avv.* A sangue caldo, mit warmem Blute, in der ersten Hitze.

*Prov.* 1. E' non ha tanto caldo che cuoca un uovo, sein Einfluß ist sehr geringe.



§ *Prov.* 2. Battere si vuole al ferro mentre è caldo, man muß das Eisen schmieden, so lange es warm ist.

§ *Prov.* 3. Darne una calda e una fredda, in einem bald Heilung, bald Juchz erregen.

**CALDO CALDO**, *adv.* festlich. Prisco fu innamorato, e *caldo caldo* ucciso. It. Brautwurm; taum geschoben.

§. *For.* Cotto di fresco, frisch gekocht, wie es auf dem Feuer kommt: Mangiateli, ch'ei sono caldi caldi.

**CALD' OCCHI**, *adv.* Plangere, Dolersi a caldoocchi, sich mit heißen Thränen betragen: Conosco ben ch'ei stette lor sotto, poco, malvolontieri, e di rado, e se ne duol contuttocio a caldi occhi.

**CALDUCCIO**, *m.* eine mäßige Wärme, Hitze.

§. *agg.* mäßig, angenehm warm.

**CALDURA**, *f.* große Hitze; it. Brand, Schwüle.

**CALEFACIENTE**, *agg.* erwärmend: Tutti que medicamenti confortativi, e calefacienti lo stomaco, ec. le saranno sempre notabilmente nocivi.

**CALEFATARE**, *v. a. V.* Calafatare.

**CALEFATO**, *m.* ein Kalafaterer.

**CALEFATTIVO**, *agg.* wärmend, erwärmend: Ora vogliamo favellare de' siropi composti calefattivi, che giovano a' mali freddi.

**CALEFAZIONE**, *f.* die Erwärmung, Erhitzung.

**CALEFFADORE**, *m. V.* Caleffatore.

**\*CALEFFARE**, *v. a.* auspöthen.

**\*CALEFFATORE**, *m.* ein Expector, Verböhrer.

**CALEIDOSCOPIO**, *m. T. d' Ottic.* ein Kalei-

doskop.

**CALEMBAC**, *m.* die beste Art des Arochelzes (die in der Arznei gebraucht wird).

**\*CALEN**, *m.* abgefaßt von Calende, V.

**CALENDARIO**, *m.* der Kalender

**CALENDARO**, *m.* der Kalender

§. *Prov.* Avere altrui sul suo calendario, einen Geist auf jemand haben.

It. ein Kalender, Verzeichniß.

**CALENDE** und **CALENDI**, *f. plur.* der erste Tag eines Monats: Di che io prego Iddio, che vi dia il buon anno, e le buone calende.

§. Calende und Calendì für Menstrui, die Menstruation der Frauen.

§. *Prov.* Rimettere alcuno alle calende greche, jemand auf den Donnerstagstag, auf eine Zeit, die nie kommen wird, verweisen.

**CALENDULA**, *f. T. de' Bot.* die Ringelblume, Gerbstume.

**CALENTE**, *part. att.* befeuert.

**CALENZUOLO**, *m. T. de' Nat.* der Grün-

finf.

**CALEPINO**, *m. pop.* ein großes Wörterbuch. *Fig.* ein Mann, der viele Sprachen versteht.

**CALIRE**, *v. impers.* sich um etwas bekümmern: Non te ne caglia no, io so ben io cio, ch'io mi fo. *DOCC. NOV. 26. 22.* §. Sich etwas angelegen sein lassen: Se di saper ch'io sia ti cal cotanto. *DANTE INF. 19.*

§. Mettere, Porre, Avere in non cale, in non calere, bei Eitte setzen, sich nicht um etwas bekümmern.

§. Mi cale di te, ich bekümmere mich um dich.

§. Gliene calse, es lag ihm daran.

§. Me ne carrebbe, es würde mir daran gelegen sein.

§. Non te ne caglia, bekümmere dich nicht darum.

§. Se vi cal di me, wenn Sie mich lieb haben.

§. *Prov.* Di quel che non ti cale, non dir nè ben nè male, fremdes Feuer brauchst du nicht zu löschen.

**CALESSABILE**, *agg.* fahbar: Via, Strada ridotta calessabile.

**CALESSINO**, *m. dim.* di Calesso, V.

**CALESSE**, *m.* eine Kalesche. §. Tirare il ca-

**CALESSE**, *l.* lesse, *Pop.* einen Kuppel abgeben.

**CALESTRO**, *m.* ein steinigtes Getränk.

**CALETTA**, *f. ubi.* Fetta, ein Schnitzchen, eine Schale.

§. *T. di Mar.* ein kleiner Meerbusen.

**CALETTARE**, *v. a. T. de' Legnajoli*, zusammenfügen, aufstecken.

**CALETTATO**, *part. del* Verigen.

**CALETTATURA**, *f. T. delle Arti*, das Zusammenfügen. It. das Zusammenfügung.

**CALI**, *m. T. de' Bot.* Kalu.

**CALIA**, *f.* die Feilspäne.

§. *Per Met.* Für Niente, nichts. §. nè liscia, nè calia, gar nichts, das Mindeste.

§. Viver calia, kurze Zeit leben.

§. Far calia, für Risparmieren, Etwas erübrigen, ersparen: Ma facendo i suoi conti per la via S'acconge, che c'non v'è da far calia.

**CALIBE**, *m. Voce lat. T. de' Med.* der Stahl.

**CALIBREARE**, *v. a. T. de' Med. e de' Farmac.* mit Stahl zubereiten.

**CALIBREATO**, *part. del* Borigen: Vino calibrato.

**CALIBRARE**, *v. a. T. d'Art.* calibrieren (die Mündung eines Stüdes ausmessen, nach dem gehörigen Maß einrichten). It. *T. d'Oruiol.* die Zähne der Räder und das Verriete abmessen.

**CALIBRATOJO**, *m. T. d'Oruiol.* der Zahnabmesser (ein Instrument, die Größe der Zähne der Räder abzumessen).

**CALIBRO**, *m. T. d'Artigl.* das Kaliber (der Maßstab, den Gehalt der Kanonen und anderer Geschütze zu messen). It. die Größe der Geschützeffnung.

§. *T. degli Oruiol.* Uhrmodell.

§. *Fig.* (von Personen) die Güte, der Schlag: Son tutte d'un medesimo calibro.

**CALICE**, *m. T. Eccles.* der Kelch (bei der Messe oder bei dem Abendmahl). Für Viechiere, ein Weiser.

§. *Fig.* Bere, inghiottire il calice, den Kelch leeren (Etwas Bitteres, Verärgertes mit Gegebung trinken). *T. de' Bot.* der Blumentisch.

**CALICETTO**, *m. dim.* di Calice, ein kleiner Kelch.

**CALICIONCINO**, *m. dim.* di Calicione, ein Trinktischchen, kleiner Kelch; it. ein Gewürzstüchchen.

**CALICIONE**, *m. aumen.* di Calice, ein großer Kelch. §. It. eine Art Gewürzstücken.

**CALICIUZZO** (*so*), *m. dim.* di Calice, ein kleiner Kelch.

**CALIDISSIMO**, *agg. superl. V.* Caldissimo.

**CALIDITA**, *[poet.] CALIDITADE, CALIDITATE* *f.* Wärme, Hitze.

**CALIDO**, *agg. Voce lat. ubi.* Caldo, V.

**CALIFATO**, *m.* das Kalifat (die Würde des Kalifen).

**CALIFFO**, *m.* der Kalif.

**CALIGARE**, *v. n. Voce lat.* dunkel, finster werden. *Pop. Fig.* für Inebriarsi, sich betrinken.

**CALIGINE**, *f.* die Finsterniß; it. dicker schwarzer Dampf: E tre di con iscura caligine per lo pelago erriamo. §. *Per Met.* Dunkelheit, Finsterniß: Purgando le caligini del mondo. *DANTE PURG.* §. Caligine di vista, Trübheit der Augen.

**CALIGINOSO**, *agg.* düster, umnebelt, nebelvoll, voll schwarzen Dampfes. §. *For.* Oscuro, finster.

**CALIORNA**, *f. T. di Mar.* das Aufschiff, die Gien.

**CALISELLO**, *m.* Kiesel.

**CALISSE**, *m.* eine Art Tuch (das ehemals zu Cadix gewirkt wurde).

**CALITTRA**, *f. T. de' Bot.* die Nüße, die Haube (der Moose).

**CALLA**, *f. V.* Callaja.

§. Für Caterata, eine Schreufe.

**CALLAJA**, *f.* ein Eingang, eine Öffnung: Così entrammo noi per la callaja l'uno innanzi l'altro.

§. Essere alla callaja di qualche cosa, dem Ende einer Sache nahe sein: Hai tu ancor finito questo tuo ragionamento senza callaja.

§. Per Ritornare alla callaja, um wieder auf den besagten Himmels zu kommen: Sicchè per ritornare alla callaja, Non mangio cosa, che niun pro' mi faccia.

§. *Per simil.* Für Vulva, die weibliche Scham.

**CALLAJETTA**, *f.* ein kleiner Eingang in den Säulen.

**CALLAJUOLA**, *f.* ein Seidgarn, Netz (Hafen zu fangen).

**\*CALLARE**, *m. V.* Callaja.

**CALLE**, *m.* der Pfad, der Weg: Che mena dritto altrui per ogni calle. *DANTE INF. 1.* §. *Per Met.* E de' ritornare al diritto calle dello 'nteso processo. *DANTE CONV. 75.* §. Summen la calle, *f.* §. Far calle, für Cammiare, gehen.

**CALLIBLÉFARO**, *agg. T. Farm.* Rimedio callibléfaro, ein Mittel, die Augenbrauen, Augen wimpern zu beruhigen.

**CALLIDAMENTE**, *adv.* [Accortamente] schlau, verständig.

**CALLIDITÀ**, *f. Voce lat. ubi.* Furberia, Sottigliezza, die Verstandigkeit, Schlauheit.

**CALLIDO**, *agg. ubi.* Astuto, listig, schlau, verständig.

**CALLIGRAFIA**, *f.* die Schönschreibekunst.

**CALLIGRAFO**, *m.* ein Schönschreiber; Schreibelehrer.

**CALLINO**, *m. T. de' Nat.* Calin, chinesische Biene.

**CALLIONIMO**, *m. T. de' Nat.* der Spinnennsch, Seetentel.

**CALLIOPE**, *f. T. Mitol.* Kalliope, die Muse **CALLIOPEA**, *f.* des Heliogenes, die epische Muse.

**CALLIROA**, *f. T. de' Nat.* Kalliroe.

**CALLISTA**, *m.* ein Hühneraugenschneider, Hühneraugendotor.

**CALLITRICA**, *f. T. de' Bot.* Wasserfarn (eine Pflanze).

**CALLO**, *m.* Schwiele (an den Händen); Hühneraug, Leichhorn (an den Füßen). It. Jede dicke harte Haut, Horn.

§. Far callo, eine harte Haut bekommen.

§. *Fig.* Fare il callo ad una cosa, für Assuefarsi, Ostinarsi, sich verhärtet, dickhäutig werden (sich an etwas Liebes so gewöhnen, daß man es nicht mehr achtet): Non fate contra il vero, al cuore un callo. It. Poichè l'uomo si vede vituperato, fa callo e fronte, e gettasi disperatamente ad ogni male.

§. Calli o Ugnelle [del cavallo], *T. de' Manisc.* die Kallanien.

§. *T. de' Pesc.* das Schwanzstück des Thunfisches.

**CALLONE**, *m.* die Öffnung am Wehre der Flüsse (zum Durchgange der Fahrzeuge).

**CALLORIA**, *f. V. Caluria*, der Dünger. §. *Per Met.* Far calloria, Unzucht treiben: Però, donne, io vi conforto, Non facciate calloria.

**CALLOSITA**, *[poet.] CALLOSITADE, CALLOSITATE* *f.* die Verhärtung (der Haut), Schwielehaftigkeit.

**CALLOSO**, *agg.* dickhäutig; schwierig, voll Schwierigkeiten. §. Mani callose, harte Hände (von der Arbeit).

§. *Per Met.* Für Durezzo, etwas hart: Delle riti ec. alcune fanno le granella callose, e alcune le fanno morbide.

§. *T. d'Anat.* Corpo calloso, das Corpus callosum (im Gehirn).

**CALMA**, *f.* [Bonaccia] die Meerstille: Era l'aur soave, e l' mare in calma. *ARIST. FOR. Secondo* che portano gli accidenti esterni dell'aria, e del freddo, della calma dell'aria, o de' venti. §. Calma morta, *T. di Mar.* Todstille. §. *Fig.* die Ruhe, Todstille.

**CALMANTE**, *part. att.* beruhigend.

**CALMANTE**, *m. T. de' Med.* ein stillendes Mittel.

**CALMARE**, *v. a.* stillen; it. beruhigen, besänftigen: Calmare i trasporti dell'ira, delle passioni, il dolore, la febbre.

§. Calmare una sedizione, einen Aufruhr stillen, dämpfen.

§. Calmare la collera, lo sdegno, den Zorn. die Hitze besänftigen.

§. Calmarsi, *v. n. p.* still werden, sich legen, sich beruhigen (von Meer und Winden) *Per Met.* Qui santita, che santifica l'anima, Qui caritate, qui speranza, e fede, umiltà, e verità si calma.

**CALMELLA**, *f.* ein Pfefferkorn.

**CALMO**, *m.*

**CALMOLEA**, *f.* Lorbeertraut.

**CALMOUK**, *m. T. de' Merc.* [Pelone] Kal-

**CALMUCCHIE**, *m.* muck (Art langbärtiges Tuch).

**CALO**, *m.* [Calata, Scesa] das Heruntersteigen. it. der Abgang, Sturz: Che, come è vinto Nel montar su, così sarà nel calo. *DANTE PAR. 15.*

§. Für Diminuzione d'altezza, das Fallen, die Stiefigkeit (des Wassers): Tutti i pozzi di Firenze guastò, e si convennero rifondere per lo calo del letto d'Arno.

§. *Per Met.* Für Dichinamento, Seemamento, der Verfall, die Verminderung: Non scorse poi di sue bellezze il calo.

§. Calo delle monete, der Abgang am Gewicht.

§. Calo del prezzo, der Abschlag, das Fallen des Preises.

§. *Fig.* Far calo, für diminuire di forze e di san-

nità, abfallen: Da alcun tempo in qua Egli ha fatto un gran calo.

**CALOCCHIA**, *f.* der Schwengel, Flegel (am Dreischittel).

**\*CALOGNA**, *f. ubi.* Calunnia, V.

**\*CALOGNARE**, *v. a.* *ubi.* Calunniare ec. V.

**CALOGNOSO**, *agg.*



\***CALOMARE**, *v. a. T. di Mar.* V. Calumare.  
**CALOMELANO**, *m. T. Farm. e de' Med.* Kalomel, verflücht Sublimat.  
**\*CALONACA**, *f. übl. Canonica*, die Pfarrwohnung.  
**\*CALONACATO**, *m. übl. Canonico*, V.  
**\*CALONACO**, *m. übl. Canonico*, V. §. Calonaci (im Scherz) die Heden.  
**\*CALONEZZARE** (*dsa*), *ec.* } *v. a. übl. Ca-*  
*nonizzare*, V.  
**\*CALONNIARE**, *v. a. Calunniatore*, *m. ec. übl.*  
*Calunniare*, *Calunniatore*, V.  
**CALORE**, *m. die Wärme*; Hitze: Tanto lo stropiccio, e con acqua calda lavò, che in lui ritornò lo smarrito calore. BOCC. NOV. 14. 13. §. *Per Met.* Für Ardenza d'amore, das Feuer der Liebe. §. Für Bollor della collera, die Hitze des Zorns.  
**CALORIA**, *f. geschehne Dünung der Aeder*. §. Essere in caloria, gebüht. zur Einsaat tüchtig sein, V. Callorio.  
**CALORICO**, *m. T. de' Chim. e de' Fisici*, der Wärmestoff.  
**CALORIFERO**, } *agg. Foci lat.* erwärmend,  
**CALORIFICO**, } Wärme machend.  
**CALORIMETRO**, *m. T. degli Scient.* der Wärmemesser (der thermischen Wärme).  
**CALOROSO**, *agg. eifrig, hitzig, feurig*. §. Für Riscaldate, erhitend: Fa di mestiere valersi di cibi non calorosi, e non conditi con aromati.  
**CALOROSAMENTE**, *adv. Fig.* eifrig, heiß, emsig.  
**CALORÜCCIO**, *m.* eine geringe Hitze.  
**CALOSCIO**, *agg. zart, schwach, trachtlos*: Que' corpi calosci de' soldati Germani ec. condotti nella state, non reggeranno alla mutazione del paese, e dell'aria.  
**CALOTTA**, *f. T. degli Oriuol.* der Dedel über der Uhr.  
*It. T. d' Anat.* das Kappchen, die Kalotte.  
**CALPESTAMENTO**, *m.* das Niedertreten, Zertreten.  
**CALPESTARE**, *v. a.* mit Füßen treten, zertreten.  
**CALPESTATA**, *f.* für Strada maestra, die Heerstraße, Landstraße.  
**CALPESTATO**, *part. di Calpestare*, V.  
**CALPESTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die mit Füßen tritt, der, die Zertreter—in.  
**CALPESTIO**, *m.* das Trampeln, Getrampel: Il calpestio sentendo de' cavalli Prese qualche speranza il giovanetto. It. Das starke Auftreten, Geräusch von Gehenden: Ed essendo già vicino al mattutino, ella senti un gran calpestio di gente andare. BOCC. NOV. 43. 13.  
**CALPESTO**, *agg.* Für Calpestatato, V.  
**CALPISTARE**, } *v. a. übl. Calpestare*, V.  
**CALPITARE**, }  
**CALSAVOTA**, *f. Voce contad.* der wilde Hohn.  
**CALTA**, *f. T. de' Bot.* die Kahlblume.  
**CALTELA**, *f.* Für Cantela, V.  
**CALTERIRE**, *v. a.* [Scalfire] die Haut aufreißen.  
§. Calterire le catene, mit den Ketten raseln.  
**CALTERITO**, *agg.* aufgeritzt, geritzt.  
§. Ulive calterite, gepökelte Oliven.  
§. Coscienza calta, ein unheimliches Gewissen.  
§. Für Iscaltrito, sein, stillig: Adunque siccome saria, e calterita, e vergognosa, e timorosa, non gli rispose.  
**CALTERITURA**, *f.* ein Riß, Riß (Verwundung der Haut).  
**\*CALÜCO**, *agg. übl. Meschino*, V.  
**CALÜGINE**, } *f. Flammfressen* (ersten Federn der)  
**CALÜGGINE**, } Vögel: L'uccello quando ha tempo è pennuto; l'uccellino ha le calugini, e non le penne. §. *Per simil.* I Primi peli de' giovanetti, der Milchbart (junger Leute): Un donativo [fu dato] quel di ch'ei prese il grado, alla plebe allegrissima, per vedere a un figliuol di Germania gia le calugini.  
§. der Flaum (der Vögel); it. der Staub (der Pflanzen, blauen Weinbeeren); it. der Wehstaub (mancher Blätter, s. B. der Silberpappel).  
**\*CALUMARE**, *v. a. T. di Mar.* das Lau auf einem Schiffe schlaffen.  
§. Calumarsi, beerunter, hinunterschlaffen.  
**CALUNNIA**, *f.* } die Verleumdung. §. Dar  
**CALUNNIAMENTO**, } calunnia, verleunden.  
**CALUNNIANTE**, *m.* der Verleumder.  
**CALUNNIARE**, *v. a.* verleunden.  
**CALUNNIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verleumter—in.  
**CALUNNIAZIONE**, *f. übl. Calunnia*, V.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CALUNNIOSAMENTE**, *adv.* verleumderischer Weise.  
**CALUNNIOSISSIMO**, *agg. superl.* höchst verleumderisch.  
**CALUNNIO**, *agg.* verleumderisch.  
**CALURA**, *f. übl. Caldura*, V.  
**CALURIA**, *f. V. Caloria*.  
**CALUTO**, *part. di Calere*, V.  
**CALVARE**, *v. a.* kahl machen.  
§. Calvare, *v. n.* und Calvarsi, *v. n. p.* kahl werden.  
**CALVARIO**, *m.* die Schädelstätte. It. Ein kleiner Berg, auf welchem ein Kreuz steht.  
**CALVELLO**, *m. T. de' Bot.* [Grano gentile] Dinkel, Kerngetreide.  
**CALVEZZA**, *f.* die Kahlheit.  
**CALVILLA**, *f.* eine Art rother Aepfel.  
**CALVINIANO**, *agg.* calvinisch.  
**CALVINIANO**, *adv.* calvinisch, calvinistisch.  
**CALVINISMO**, *m.* der Calvinismus, die calvinistische Lehre.  
**CALVINISTA**, *m.* ein Calvinist; it. Reformirter.  
**CALVINIZZARE** (*dsa*), *v. a.* zum Calvinismus bekehren, zum Calvinisten machen.  
**CALVINIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**CALVINZUINGLISTA**, *m.* ein Calvin-Zwinglianer; it. ein Keyer.  
**CALVISSIMO**, *agg. superl. di Calvo*, sehr kahl.  
**CALVIZIE**, *f.* } die Kahlheit.  
**CALVIZIO**, *m.* }  
**CALVO**, *agg.* kahl, kahlköpfig, glatköpfig.  
**CALZA** (*tse*), *f.* der Strumpf.  
§. Calze a telajo, gewebte, gewirkte Strümpfe.  
§. Calze a ago, a vecchia, gestricke Strümpfe.  
§. Calze feltrate, gewalkte Strümpfe.  
§. Calze di lana, di seta, di bambagia, di filo, wolle, seide, baumwolle, weinene Strümpfe.  
§. Calze a staffa, oder a staffetta, Zwickelstrümpfe.  
§. Calze a brache, Pluderhosen, Schweizerhosen.  
§. Sopraccalze, Ueberstrümpfe.  
§. Calza del bastone, die Stockzwinge.  
§. Calza, ein Lappen (den man dem Federvieh zum Unterscheidungszeichen um die Füße widelt).  
§. *T. Farm.* ein Spitzbeutel (zum Durchsiehen).  
§. Calza del Diavolo, Nürnberger Land (ein Spiel mit metallnen Ringen an einer Gabel).  
§. Calza, für Servizioale, eine Klystierspritze.  
§. *Per simil.* der Schlauch am Dudsack.  
§. Ein Durchschlag, den Wein zu läutern.  
§. Calza di ferro, ein Weingarnisch, eine Weinschiene.  
§. Tirar le calze a uno, für Scalzarlo, Einen ausforschen, ihm seine Geheimnisse entlocken.  
*It. Pop.* Tirar le calze oder i calzetti, sterben.  
§. Tagliar le calze ad uno, Einem übel nachreden.  
§. Calze für Calzoni, Hosen.  
§. Tu non avrai le calze, du bekommst Nichts (Redensart, welche von einem alten Gebrauch, den jungen Strümpfe zu geben, der eine gute Nachricht überbringt, herrührt).  
§. Daher Nuova da calze, erwünschte Nachricht: Dagli questa nuova, che la terra più che da calze.  
**CALZACCIA** (*tse*), *f.* ein schlechter Strumpf.  
§. (ironisch) Dar le calzaccie, Einem ein Trinkgeld geben.  
**\*CALZAJO** (*tse*), *m.* Calzare, V.  
**CALZAJUOLO** (*tse*), *m.* ein Strumpfwirker.  
**CALZAMENTO** (*tse*), *m.* die Fußbekleidung.  
**CALZANTE** (*tse*), *part. att.* passend. §. *Fig.* schicklich, angemessen, passend: Ricorre all' universale, ed in tutte le cose calzanti. §. Un argomento calzante, ein gründlicher, treffender Beweis. §. Für Ben penetrante, durchdringend: Ch'al fin si troverà pur un pugnale Miglior di quel d'Achille, e più calzante.  
**CALZANTISSIMO** (*tse*), *agg. superl. di Calzante*, V.  
**CALZARE** (*tse*), *v. a.* (Schuhe und Strümpfe) anziehen.  
§. Für Puntellare con biette, V. Calzatoja.  
§. Calzare un muro, eine Mauer mit Pfeilen besetzen.  
§. Calzarsi, Calzare, *v. n.* Schuhe und Strümpfe tragen.  
§. Für Andar bene, wol ansehen, passen: queste scarpe non le calzavo.  
§. *Fig.* Ciò non mi calza, so viel als: non mi quadra, es beßugt mich nicht, es steht mir nicht an: Or vedi come questa ben ci calza. — O questa sì, che ci calza.

§. Calzarsi, *v. n. p.* sich Schuhe und Strümpfe anziehen.  
**CALZARE** (*tse*), *m.* Fußbekleidung: Non è l'arte tua di cucir ciabatte, e far calzari.  
§. Calzari, für Stivali, Stiefeln.  
§. Für Uose, oder Stivaletti, Kamäschon.  
§. Calzari, Reitstrümpfe.  
§. Andare col calzare del piombo, sehrsam zu Werke gehen: Ma que' primi, che son usi d'andare nelle cose loro col calzar del piombo, vorrebbero autorità certa e chiara.  
**CALZARETTO** (*tse*), *m.* [Borzacchino] Kamäschon; Halbstiefeln.  
**CALZARINO** (*tse*), *m.* ein Halbstiefel.  
**CALZATO** (*tse*), *part. di Calzare*, V. §. Cavallo calzato, ein Pferd mit weißen Füßen.  
§. Piccioni calzati, Latschtauben, Tauben mit Höschen.  
**CALZATOJA** (*tse*), *f.* [Calzatojo, m.] der Schuhanzieher. It. Eine Stange, ein Keil, ein Stück Holz u. s. w. zum Befestigen.  
**CALZATOJO**, *m. T. de' Calz.* der Schuhanzieher.  
**CALZATURA** (*tse*), *f.* V. Calzamento.  
**CALZERONE** (*tse*), } *m.* ein grober, wollener  
**CALZEROTTO** (*tse*), } Strumpf; it. Schuhe von andern groben Stoffen.  
**CALZETTA** (*tse*), *f.* ein Strumpf von Seide u. dergl. §. Calzette da uomo, da donna, Männerstrümpfe, Frauenstrümpfe. §. Calzette rigate, gestreifte Strümpfe. §. Calzette gualcate, o bagnate, gewalkte Strümpfe. It. V. Calza.  
**CALZETTAJA** (*tse*), *f.* eine Strumpfwirkerin. It. eine Strumpfflickerin.  
**CALZETTAJO** (*tse*), } *m.* ein Strumpfwirker;  
**CALZETTARO**, } it. ein Strumpfflicker.  
**CALZINO** (*tse*), *m.* ein Strumpf (vom Knie bis an den Fuß). §. Tirare il calzino. *Modo basso*, dazreden, sterben.  
**CALZO** (*tse*), *m.* V. Calzare.  
**CALZOLAJO** (*tse*), } *m.* der Schuhmacher; der  
**CALZOLARO** (*tse*), } Schuster.  
§. *Prov.* E' s'è disfatto calzolajo, e si vuol far ciabattino, er hat sich vom Pferde auf den Esel gesetzt, ist eine Stufe heruntergestiegen.  
**CALZOLARETTO**, *m. dim. e avv.* ein Schuhstreich, ein clender Schuster.  
**CALZOLERIA** (*tse*), *f.* der Schuhmacherladen; it. die Werkstatt des Schuhmachers.  
**CALZONAJO**, } *m.* ein Deutler, Handschuhmacher.  
**CALZONARO**, }  
**CALZONCINI** (*tse*), *m. plur.* kleine Beinkleider, Hosen.  
**CALZONI** (*tse*), *m. plur.* die Beinkleider, Hosen.  
§. Portare i calzoni, so viel als: Farla da padrone, Herr im Hause sein.  
§. *Modo basso*, Empiarsi i calzoni, sich in die Hosen scheissen, machen.  
*It. Fig.* die Hosen voll haben, vor Furcht in die Hosen machen.  
**CALZUOLO** (*tse*), *m.* die Zwinge, (unten an einem Stode) Stockzwinge.  
**CAMA**, *f. T. de' Nat.* die Ghamé, die Breitmuschel.  
**CAMAGLIO**, *m.* der Hals eines Panzerhemdes. §. Camaglio dell'elmetto, der Helmtragen.  
**CAMALEONE**, *m. T. de' Bot.* [Carlina nera] Eberwurz: La carlina nera chiamasi camaleone, per che suole mutare il color delle foglie, secondo il color della terra.  
**CAMALEONTE**, *m.* das Kamäleon (ein der Eidechse ähnliches Thier).  
§. *T. de' Chim.* Camaleonte minerale, das mineralische Camäleon.  
**CAMALEONTÉSSA**, *f.* das Weibchen vom Kamäleon.  
**CAMALEONTINO**, *m. dim.* ein kleines, junges Kamäleon.  
**CAMAMILLA**, *f.* die Kamille, das Kamillenkraut.  
§. Für Matricale, Mutterkraut.  
**CAMAMILLINO**, *agg.* Olio camamillino, Kamillenöl.  
**CAMANGIARE**, *m.* [Compagato] Zugemüse; (überhaupt die Kost). It. Urtelci Küchenträuter.  
**CAMANGIARETTO**, *m.* ein kleines Gericht. §. Für Manicaretto, V.  
**CAMARLINGA**, *f.* (vor Alster) eine Kammerfrau: Allora Isotta entra nella nave con 60 camarlinghe tutte figliuole di Conti e di Baroni. §. Sette: die Frau des Rentmeisters, des Kammerers.



**CAMARLINGATICO**, *m.* das Kämmereramt.  
**CAMARLINGATO**, *m.* Kämmereramt.  
**CAMARLINGO**, *m.* [CAMERLINGO, und CAMERLINGO] *m.* ein Kämmerer, Kämmerling. It. der Kardinal Schatzmeister am päpstlichen Hofe. *f.* (vor M.) *tes* ein Kämmerer, Kämmerling.  
*f.* (secul.) **Camarlingo** dell'ortografia, ein großes Bild, ein Wörterbuch.  
**CAMARLINGONA**, *f.* ein Kämmerbäcker, ein gewöhnlich, faultes, naturweiches Kämmerbäcker.  
**CAMAROSI**, *f. T. de' Chir.* die Camarosi (ge-  
 wöhnlicher Knochenbruch).  
**CAMARRA**, *f. T. de' Cavall.* der Sprungriemen.  
**CAMATO**, *m.* eine dünne feine Ruthe. It. Feder  
 andere dünne und gerade Stroh.  
**CAMAURO**, *m.* [Tiara] die Tiara (die päpstliche  
 Mütze).  
**CAMELLOTTA**, *m.* Kameel (kamelbäcker).  
**CAMBELLOTTO**, *m.* Zeug.  
**CAMBIABILE**, *agg.* [Cangiabile, Varia-  
 bile] veränderlich; *it.* un-  
 ständig.  
**CAMBIADORE**, *m.* Einer, der wechselt; *ec. V.*  
 Cambiare. *f.* für Banchiere, ein Wechsel.  
**CAMBIALE**, *f.* ein Wechsel.  
**CAMBIALETTA**, *f.* *Figura gram.* die Buch-  
 stabenveränderung.  
**CAMBIAMENTO**, *m.* das Wechseln, Umwechseln;  
 der Wechsel, die Veränderung.  
**CAMBIANOME**, *m. T. di Gram.* die Verwech-  
 selung, Verwirrung.  
**CAMBIARE**, *v. a.* wechseln, umwechseln, verwech-  
 seln: E con somma diligenza mostrò a Gioffredi,  
 perchè il nome *cambiato* gli aveva. BOCC. 16. 15.  
 It. ändern: *Cambiando* condition ricchi e mendici.  
 DANTI PAR. 17.  
*f.* für Barattare, tauschen, vertauschen.  
*f.* Cambiare la guardia, la sentinella, die Wache,  
 Schildwache abtun.  
*f.* Gli uccelli cambian le penne, die Vögel mau-  
 fern sich: Qual diverrà Giove, s'egli, e Mar-  
 te Fossero augelli, e *cambiassero* penne. DANTE  
 PAR. 27.  
*f. v. n. p.* für Alterarsi, mutar colore, sich  
 verändern, sich veralten: Nè guari di spazio persegui  
 ragionando, che egli s' incominciò tutto nel viso a  
*cambiare*. BOCC. NOV. 37. 7.  
*f.* für Contraccambiare, vergelten: Salabatto ec.  
 rispose alla buona femmina, che se madonna Ian-  
 cofiore l'amava, ella ne era bene *cambiata*.  
*f.* Cambiare, *T. Mercant.* Wechselgeschäfte, Wech-  
 selhandlung treiben: Avendo da' suoi maestri più let-  
 tere, ch' egli que' danari *cambiassero*, e mandassegli  
 loro. BOCC. NOV. 80.  
*f.* Cambiar paese, in ein anderes Land gehen.  
*f.* Cambiar aria, die Luft verändern; *it.* frische Luft  
 scheuen.  
*f.* Cambiar volto, sich (im Gesicht) verändern.  
*f.* Cambiarsi di pensiero, auf andere Gedanken  
 kommen.  
*f.* Cambiarsi in male, sich verstimmen.  
*f.* Cambiarsi in se stesso, sich ändern, ein anderer  
 Mensch werden.  
*f.* Cambiare di mano, *T. de' Cavall.* ein Pferd  
 ummeln (bald recht, bald links reiten).  
**CAMBIARIO**, *agg.* Cedola cambiaria, Bancozettel.  
**CAMBIATO**, *part.* von Cambiare, V.  
**CAMBIATORE**, *m.* übt. Banchiere, ein Wech-  
 sel, Bancozettel.  
**CAMBIATORIO**, *agg. V.* Cambiario.  
**CAMBIATURA**, *f.* [Cambiamiento] die Verän-  
 derung, Veränderung. *f.* Viaggiare, Andare per cam-  
 biatura, mit der Post reisen; übt. Andar per le po-  
 ste, oder Correr le poste.  
**CAMBIEVOLMENTE**, *adv.* [Scambievolmente,  
 Reciprocamente] wechselseitig, gegenseitig, wieder.  
**CAMBIO**, *m.* [Cambiamiento] Veränderung, Ver-  
 änderung. It. der Wechsel, das Wechseln: Tal che  
 ella stessa lieta e vergognosa Pareo del cambio.  
 PIERA.  
*f.* Cogliere, Prendere oder Torre in cambio, ver-  
 wecheln, Einen für einen Andern nehmen: La mia so-  
 rella avea ben conosciuto, Che questa donna in  
 cambio l'avea tolta. AR. FUR.  
*f.* für Compenso, die Wiedervergeltung.  
*f.* Render cambio ad, il cambio, Gleiches mit  
 Gleichem vertauschen.  
*f.* für cambio, für Barware, vertauschen.

*f.* Il Cambio, La lettera di cambio, *T. Mer-  
 cant.* der Wechsel: Cambio non è altro, che dare  
 tanta moneta qui a uno, perchè e' te ne dia tanta  
 altrove, o la faccia dare dal commesso suo al  
 tuo.  
*f.* Pagare il cambio, die Zinsen (für den Wechsel)  
 bezahlen.  
*f.* Cambio secco, ein Wechsel, der nicht in Cour  
 gesetzt ist: Guardati da' cambi secchi, che non son  
 leciti.  
*f.* La mia prima, seconda, sola [lettera] di  
 cambio, mein Prima, Secunda, Sola Wechsel.  
*f.* Far rimessa, trattare per via di cambio, Geld in  
 Wechseln übermachen.  
*f.* Il corso del cambio, der Wechselkurs.  
*f.* Stare su' cambi, Geld wechseln wollen.  
*f.* Dare a cambio, auf Zinsen, auf Interessen  
 geben.  
*f.* Cambio marittimo, Bodmereigeschäft, Bodmerei  
 wechsel.  
*f.* In cambio, *adv.* anstatt: In cambio d'aju-  
 tarlo, gli diede colla scure sulla testa.  
*f. T. Mil.* der Stellvertreter (der für einen Andern  
 Soldat tritt).  
**CAMBISTA**, *m.* [Banchiere] ein Wechsel-  
 geldmäkler.  
**CAMBRAGA**, *f.* Kammertuch (eine Art fei-  
 ner Leinwand).  
**CAMBROSSONE**, *m.* übt. Ligustro, V.  
**CAME**, *f. V.* Cama.  
**CAMERASSO**, *m.* die Zwerggans, der Zwerg-  
 fischbaum.  
**CAMERDIO**, *m.* Bergknecht; Camanderstein.  
**CAMELEA**, *f. T. de' Bot.* das Lorbeerkraut.  
**CAMELEONTE**, *m. V.* Camaleonte.  
**CAMELLO**, *m.* übt. Cammello, V.  
**CAMELLOPARDO**, *m.* [Giraffa] das Kamelopard,  
 die Giraffe.  
**CAMENE**, *f. plur.* [Le Muse] die Musen: Gia-  
 cobo Sannazar ch'alle Camene Lasciar fa i monti,  
 ed abitar l'arene. AR. FUR. 46. 17.  
**CAMEO**, *m. V.* Cameo.  
**CAMEPIZZO**, *m. V.* Ajuga, Ivartetica.  
**CAMERA**, *f.* die Kammer, die Stube; *it.* das  
 Zimmer.  
*f.* Camera terrena, ein Zimmer im Erdgeschoss, zu  
 steter Erde; eine Winterwohnung.  
*f.* Für la camera, die Kammer, die Stube aufzu-  
 men, reinigen, in Ordnung bringen und das Bett berei-  
 ten: Il fece smontare, e sceglie la sua camera fare  
 nel meno disagiato luogo della casa.  
*f.* Camera locanda, ein Miethzimmer mit Bett und  
 Meubeln.  
*f.* Camera del Comune, die Kämmerlei.  
*f.* La camera alta, la camera bassa, das Ober-  
 und Unterhaus (*f. B.* in England und Frankreich).  
*f.* Für Asilo, Ricovero, Aufenthalt, Sitz.  
*f.* Egli era camera di novelle, er war selbst eine  
 Niederlage von Neuigkeiten.  
*f. T. d'Artigl.* Camera, die Kammer in den Ka-  
 nonen (der Saal im Feuergeßütz, wo die Ladung liegt).  
*f.* Maestro di camera, Oberkammerherr beim Papst.  
*f.* Camera apostolica, die päpstliche Rentkammer.  
*f.* Camera del Fisco, der Fiskus.  
*f.* Camera di giustizia, das Criminalgericht; das  
 Kammergericht.  
*f.* Camera di consiglio, die Rathskammer.  
*f.* Camera di commercio, eine Handelskammer, ein  
 Commercium.  
*f. T. d'Anal.* Camera dell'occhio, die Kammer  
 des Auges (zwischen der Krystallfeuchtigkeit und der Horn-  
 haut).  
*f.* Veste da camera, ein Schlafrock.  
*f.* Für Cesso, das heimliche Gemach, der Abtritt.  
*f.* Andare a camera, auf den Nachstuhl, zu Stuhle  
 gehen.  
*f.* Camera ottica, Camera oscura, die Camera ob-  
 scura; *it.* ein Optastraf.  
*f.* Camera della proda, della poppa, *T. di Mar.*  
 die Vorderstajute, Hinterstajute.  
*f. T. de' Legn.* ein Balk, ein Zapfenloch.  
**CAMERACCIA**, *f. pegg.* di Camera, ein schlech-  
 tes Zimmer; *it.* Name eines Gefängnisses in Florenz.  
**CAMERALE**, *agg.* zur Kammer, Rentkammer ge-  
 hörig.  
**CAMERATA**, *f.* die Kameradschaft, Genossenschaft  
 (Wechselhaft bei einander wohnender oder zusammenkom-  
 mender Personen). It. die Eintheilung in Klassen: Cia-

seuna Galleria conteneva almeno quattro Camere  
 di undici giovani ciascuna. ALF. VITA.  
*f. m.* für Compagno, ein Kamerad, Gefell.  
**CAMERELLA**, *f.* eine kleine Kammer. *f. Per  
 simil.* Camerelle, die Zellen der Vienen. *f.* Ein Beschlag  
 von Tuch um ein Bett.  
**CAMERETTA**, *f.* ein Kämmerchen. *f.* Für Cesso,  
 der Abtritt.  
**CAMERIERA**, *f.* die Kammerjungfer; das Kamme-  
 rädchen; *it.* die Kammerfrau (einer Fürstin u. s. w.).  
**CAMERIERACCIA**, *f. pegg.* di Cameriera, ein  
 schlechtes Kammermädchen.  
**CAMERIERE**, *m.* der Kammerdiener; *it.* der Kell-  
 ner, negli alberghi; *it.* Martè [ai Caffè] *f.* Came-  
 rier segreto, ein geheimer Kämmerer (eines Fürsten).  
**CAMERIERINO**, *m. dim.* di Cameriero, ein  
 kleiner, niedriger Kammerdiener. *f.* Für Cavastivali, ein  
 Stiefelknecht.  
**CAMERINO**, *m.* ein Cabinet, kleines Gemach. *f.*  
*T. di Mar.* Camerino di cucina, die Küche vorn im  
 Schiffe; *it.* eine Schiffstajute. *f.* Il Camerino de' pi-  
 loti, die Kajüte des Steuermannes.  
**CAMERISTA**, *f.* das Kammerfräulein, die Kam-  
 merfrau (einer Fürstin).  
**CAMERLENGO**, *m. V.* Camarlingo.  
**CAMERLINGO**, *m.* das Amt eines Kämme-  
 rings, die Kämmerlingsstelle.  
**CAMERONE**, *m. accresc.* di Camera, eine große  
 Kammer, ein großes Gemach.  
**CAMEROTTO**, *m. dim.* di Camera, eine kleine  
 Kammer.  
**CAMERUCCIA**, *f. dim.* di Camera, eine  
 CAMERUZZA (*tra*), kleine schlechte Kammer.  
**CAMICE**, *m.* das Chorhemd, das Meßhemd (der  
 Priester).  
**CAMICETTA**, *f.* ein Hemdchen, Vorhemdchen.  
**CAMICETTO**, *m.* ein Chorhemdchen.  
**CAMICIA**, *f.* das Hemd.  
*f.* In camicia, in, mit bloßem Hemde: Federigo  
 con gran fatica, per beneficio della notte appiede,  
 ed in *camicia* s'era salvato.  
*f.* Cangiare di camicia, das Hemd wechseln; ein  
 reines, frisches Hemd anziehen.  
*f.* Spogliarsi in camicia, für Fare ogni sforzo,  
 alles Mögliche thun, anwenden: Vedi, se la fortuna  
 s'è spogliata in *camicia* per farmi in tutti i conti  
 il peggio, ch'ella può.  
*f.* Pigliare, Sposare una in camicia, ein blut-  
 mes Mädchen heirathen.  
*f.* La camicia non gli tocca il culo, vor Freude  
 aus der Haut fahren wollen.  
*f.* Aver una camicia lorda, sucida, ein schmutziges  
 Hemd anhaben.  
*f. Fig.* Aver la camicia lorda, kein gutes Gewissen  
 haben: Di tutto si spaventa chi ha la *camicia lorda*.  
*f. Prov.* Stringe più la camicia, che la gonnella,  
 das Hemd ist mir näher als der Rock.  
*f. T. d'Arch.* die Fütterung, Verstärkung (einer  
 Mauer).  
**CAMICIAJO**, *m.* ein Hemdenmacher.  
**CAMICIARA**, *f.* eine Hemdenmacherin, Hemden-  
 macherin.  
**CAMICIATA**, *f. T. Mil.* ein nächtlicher Ueberfall.  
**CAMICIONE**, *m. accresc.* di Camicia, ein  
 großes Hemd.  
**CAMICIOTTO**, *m.* ein kleines Wamm.  
**CAMICIUOLA**, *f.* ein Kamisul.  
**CAMILI**, *m. T. di Stor. rom.* Camilli (Astar-  
 knaben, Tempelknaben).  
**CAMINATA**, *f. V.* Camminata.  
**CAMINO**, *m.* eine Hölzengrube (um sie zum Pfei-  
 sen aufzubewahren).  
**CAMISCIA**, *f. V.* Camicia.  
**CAMISCIOLA**, *f. V.* Camiciola.  
**CAMITE**, *f. T. de' Nat.* eine versteinerte Breit-  
 muschel.  
**CAMMAROLOGIA**, *f.* [Grecismo] *T. de' Nat.*  
 Beschreibung der verschiedenen Hummerarten.  
**CAMMEINO**, *m. dim.* di Cammeo, eine kleine  
 Camme.  
**CAMMELLA**, *f.* das Weibchen des Kameels.  
**CAMMELLINA**, *f. T. de' Bot.* Leinbutter, Dotter.  
**CAMMELLINO**, *m.* [Cambellotto] Kameel (ta-  
 melthäner Zeug).  
*It. agg.* kameelhäner.  
**CAMMELLO**, *m.* das Kameel.  
*It. T. de' Nat.* das Kameel (Schnede).



**CAMMELLO - PARDALO**, *m.* V. Giraffa.

**CAMMELLOTTINA**, *f.* ein dünner Zeug (von Siegenhaar und Fierseide).

**CAMMELLOTO**, *m.* Kamelot (Gewebe von Kamelhaaren).

**CAMMEO**, *m.* ein Cameo (eine in einen Edelstein erhabene eingeschnittene Figur); *it.* ein solcher Stein selbst.

**CAMMINACCHIARE**, *v. n.* mühsam, beschwerlich fortbewegen, sich kaum schleppen können.

**CAMMINANTE**, *m.* [Viandante] ein Fußgänger, Wanderer.

**CAMMINARE**, *v. n.* gehen, wandern.

§. Camminare sul ventre, auf dem Bauche kriechen.  
§. *Per Met.* Für Operare, verfahren, handeln: Vedesi allora manifestamente con quante fraudi, e con quanti inganni si camminò in questi maneggi.

§. Camminare per la pesta altrui, in Eines Fußstapfen treten; dem Beispiel folgen: E camminando per la pesta di que' valenti uomini, i quali per farvi onore ec. hanno ec. fatte ristampar quelle dotte opere.

§. Camminare per la battuta, den gebahnten Weg gehen.

§. Camminare pe' suoi piedi, V. Piede.

§. *Fig.* Camminar pe' tragetti, Für Cavillare, Ausflüchte machen; *it.* sich wunderlich und selbstsam betragen: Ma a chi vuole camminare pe' tragetti, e cavillare, non seguita.

§. *Fig.* Camminare per perduto, nicht wissen, was man thut: Come noi siamo in sul forse, noi camminiamo per perduto.

§. Camminare bene, o male, wol oder übel von Statten gehen; sich schicken oder nicht.

§. Camminar forte, stark aufsteigen.

§. Camminare il mondo, die Welt durchwandern, durchreisen, durchziehen.

§. (von Schiffen) fahren, segeln.

§. (von Thermometern u. dgl.) fallen und steigen.

§. (von geschmolzenen Metallen) fließen: Fate il vostro getto, che il bronzo senza impedimento possa per tutta la forma camminare.

§. Egli cammina [sopra l'età di] verso i cinquanta, sessant'anni ec., er geht in die funfzig, in die sechzig, er ist ein Fünfziger, ein Sechziger u. s. w.

§. La cosa cammina, die Sache geht vor sich, es geht an, beginnt.

§. Questo verso non cammina, [zoppica] dieser Vers hinkt.

§. Camminar a tutte gambe, so geschwind als möglich gehen.

**CAMMINARE**, *m.* das Gehen, Wandern.

§. Für il cammino, der Weg, die Reise.

**CAMMINATA**, *f.* der Spaziergang: Abbiamo fatto una gran camminata. §. Für Andamento, Modo d'andare, di camminare d'alcuno, der Gang Jemandes: Lo riconobbi alla sua camminata.

**CAMMINATO**, *part.* di Camminare, V.

**CAMMINATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Wanderer. — in; Reisender, — de.

**CAMMINETTO**, *m.* dim. di Cammino, ein kleiner Kamin. §. Für Pipo, der Pfeifentopf.

**CAMMINO**, *m.* [Via] der Weg, die Straße, der Gang: l'fuggia le tue mani, e per cammino Agitandom' i venti, e l'cielo, e l'onde M'andava sconosciuto. **PETR. SON. 53.**

§. Cammino stretto, aspro, tortuoso, ein enger, rauher, unwegsamer, holprichter Weg.

§. Cammino ratto e sfondato, ein ausgefahrter, grundloser Weg.

§. Per cammino, unterwegs, auf dem Wege.

§. Entrar in cammino, sich auf den Weg machen, die Reise antreten.

§. *Per Met.* L'ordine del parlare artificiale non si tiene al gran cammino, anzi ne va per sentieri, e per dirizzamento, che l'mena più avacciamente là, ov'elli vuole andare.

§. *Fig.* La cosa va per lo gran cammino, die Sache geht ihren natürlichen Gang.

§. Mettersi in od. a cammino, sich auf den Weg machen; sich auf die Reise begeben: Con piccola compagnia si mise a cammino.

§. Mettere in cammino, oder Incamminar un negozio, ein Geschäft in Gang bringen.

§. Für L'audatura della colonna, der Säulen schaft.

§. Far cammino, il cammino, einen Weg machen, gehen, zurücklegen; gehen, wandern.

§. Tenere [il] cammino, einen Weg verfolgen, auf einem Wege bleiben, einen Weg einschlagen.

§. Questo è il mio, tuo, suo cammino, dies ist mein, dein, sein Weg; *it.* das ist meine, deine, seine Art zu handeln, zu verfahren.

§. Tenere il cammino diritto, den geraden, rechten Weg einschlagen, auf dem rechten Wege bleiben.

§. Uscire del cammino, vom rechten Wege abgehen, abkommen, sich verirren.

*It. Fig.* aus dem Gleise kommen, vom rechten Wege abgehen, einen falschen Weg einschlagen.

§. Rimettere alcuno al diritto cammino, Einen wieder auf den rechten Weg bringen *It. Fig.* Einen auf den rechten Weg zurückbringen, ihn zur Tugend zurückführen.

§. Torcere dal diritto, dal vero cammino, Einen vom rechten Wege abbringen, ihn irreführen.

§. Chiudere il cammino ad uno, Einem den Weg verstopfen.

§. Cammino, für Mezzi, Maniere, der Weg, das Mittel, Mittel und Wege.

**CAMMINO**, *m.* der Kamin, Feuerherd: Al cammino, che non si spazza, Vi si applica tosto il fuoco. — Il cammino che è poco usato Sempre mai gran fumo getta.

§. Essere come un cammino, ein Menschenfessel, ein unheimlicher, hässlicher Mensch sein, wie ein Schornstein: feger aussehen.

§. Cammino di lanterna, das Däseleichen einer Laterne.

**CAMMUCCA**, *f.* Art Tuch (im Mittelalter).

**CAMO**, *m.* [Capestro] der Strang: Ed ei mi disse: quel fu il duro camo, Che dovia l'uom tener dentro a sua meta. **DANTE PURG. 14. It.** eine Art Tuch.

**CAMOJARDO**, *m.* hässlicher Zeug.

**CAMOLATO**, *agg.* T. de' Corall. Corallo camolato, eine durchlöcher, löcherige Koralle.

**CAMONILLA**, *f.* V. Camamilla.

**CAMORRO**, *m.* ein Bauer.

**CAMOSCIARE**, *v. a.* [Scamosciare] das Leder sämisch gerben. §. T. de' Cesellatori, fleinnarbig arbeiten, matt arbeiten.

**CAMOSCIATURA**, *f.* die Sämischerberei (der Gemshäute).

**CAMOSCINO**, *agg.* vom Gemshorn.

§. *Fig.* Filosofia camoscina, eine nachgiebige Philosophie.

**CAMOSCIO**, *m.* der Gemshorn. §. *It.* Sämisches Leder; die Gemshaut. §. Dare il camoscio alla pelle, das Leder sämisch gerben.

**CAMOSCIO**, *agg.* platt, eingedrückt (von der Nase): E' il Re Luigi bello, barba lunghetta, e naso camoscio, visse anni 43.

**CAMOSTACEO**, *m.* Pfefferkuchen, Honigkuchen, Gewürzkuchen.

**CAMOZZA** (*tsa*), *f.* die Gasse, weisse Fessengeisse.

**CAMPACCHIARE**, *v. n.* [Camparla a stento] kümmerlich leben, sich mühselig durchbringen.

**CAMPAGNA**, *f.* das Feld, das Land; *it.* *Poet.* das Gefilde.

§. Für Podere, ein Landgut, Landgut.

§. Campagna rasa, freies Feld; Wäldchen.

§. T. Mil. ein Feldzug: Tutti gli altri fatti, dei quali è piena quella famosa campagna, furono affronti, scaramucce, e combattimenti. **GRASSI.**

§. T. Mil. Campagna d'inverno, ein Winterfeldzug, eine Wintercampagne.

§. T. di Mar. Far la prima, la seconda campagna, seine erste, zweite Fahrt thun (von Kriegsschiffen).

§. Cannoni da campagna, Feldstücke.

**CAMPAGNETTA**, *f.* dim. di Campagna, V.

**CAMPAGNINO**, *m.* ein Bewohner der Umgegend Rom's, der Campagna di Roma.

**CAMPAGNUOLO**, *agg.* vom Lande, ländlich. §. Topi campagnuoli, Feldmäuse.

§. m. ein Landmann, Bauer.

**CAMPAJO**, *m.* ein Feldhüter, Flurschütz.

**CAMPAJO**, *agg.* V. Campagnuolo.

**CAMPAJUOLO**, *agg.* Legge campajuola, ein Märgeseg.

*It.* V. Campagnuolo.

**CAMPALE**, *agg.* ländlich. §. Battaglia campale, eine Feldschlacht. §. Oste campale, eine schlachtfertige Armee: Se per lo Re Giovanni, a cui s'erano dati, non fossero soccorsi con oste campale.

**CAMPAMENTO**, *m.* die Lagerung einer Armee; *it.* Für Scampo, V.

*It.* V. Accampamento.

§. *It.* Für Scampamento, V.

**CAMPANA**, *f.* die Glocke.

§. Il suono delle campane, das Glockengeläut.

§. Toccare la campana, die Glocke anschlagen.

§. Il ceppo della campana, der Glockenring.

§. Il battocchio [battaglio] della campana, der Glockenschwengel, Glockentüpfel.

§. Sonar le campane a doppio, od. a distesa, mit vollem Schwingen läuten.

*It.* *Per simil.* Einen tüchtig prügeln.

§. Campana di cristallo, eine Glasglocke.

§. T. de' Distill. Ein Destillierbleim: E l'acqua si riceve in alcun altro vassel di vetro, sotto l' becco della campana ordinato.

§. Campana da orologi, eine Uhrglocke.

§. T. d' Archit. der Korb (an den korinthischen Capitalen).

§. Aver le campane grosse, od. ingrossate, schwer hören.

§. Ritirarsi dopo la campana, nach dem Zeichen der Glocke nach Hause gehen.

§. Argano a campana, eine Winde, Lasten auf dem Schiffe aufzuheben.

§. Dar nelle campane, anfangen zu läuten, anschlagen.

§. *Prov.* 1. All'udire una campana e non udire l'altra, non si può giudicare, man muß beide Theile hören.

§. *Prov.* 2. Fare la campana d'un pezzo, ein Werk, eine Arbeit aus einem Guß, hintereinander, ohne Unterbrechung fertigstellen.

§. *Prov.* 3. Far le campane di San Raffaele, betraffen und verpfänden, Hab' und Gut verpfänden.

§. *Prov.* 4. Voler accordare un liuto e una campana, Nase und Hund versöhnen, einträchtig machen wollen.

§. Questo accorda come un liuto, e una campana, dies reimt sich wie die Faust auf's Auge.

§. *Prov.* 5. Ogni campanile suona le sue campane, ein Jeder sege vor seiner Thür.

§. Campana di ferro, di rame, o di terra, eine Glocke (um das Feuer, die Glut während der Nacht zu erhalten, indem man sie darüber setzt).

§. T. di Mar. Campana dell'amante, die Mantelglocke.

§. Campana da marangone, eine Tauscherglocke.

§. T. de' Bot. Fiori a campana, Glockenblumen.

§. Pera campana, die Glockenbirne.

**CAMPANACCIO**, *m.* eine Schelle, Rühlglocke

(welche dem Viehe angehängt wird).

**CAMPANAJO**, *m.* der Glockner, Thürmer.

**CAMPANARO**, *m.* Area ordinato al campanaro della torre, che per ogni uomo, che venisse a cavallo, desse un tocco. *It.* der Glockengießer.

**CAMPANELLO**, *f.* dim. di Campana, eine kleine Glocke; *it.* die Klingel.

§. *Fig.* Sonar la campanella, übel reden, übel sprechen.

§. Baciare la campanella, ein Haus verlassen, mit dem Voratz, es nie wieder zu betreten.

§. *Per Met.* Für Abbandonar l'impresa, eine Unternehmung fahren lassen: Baciato ho, compr mio, la campanella Di queste nostre imprese senza sale.

§. Andare a suon di campanella, Für Aver brigada magistrati, mit den Gerichten zu thun haben; *it.* nach eines Andern Willen leben.

§. Attaccare altrui una campanella, Einen eine Schelle anhängen, Einem ein Verbrechen aufbürden.

§. Tenere il campanello, (in Gesellschaft) das Wort führen: Brunetto, che teneva il campanello, Dice, chi sia, e di che casa egli esce.

§. Campanelle, T. de' Giard. Blumenglocken.

§. Campanelle, Ohregehänge.

§. T. degli Arch. Glöckchen unter den Dreiflüßigen.

§. Campanella a tre colori, die dreifarbige Winde (Blume).

§. Campanella, ein Gardinering (oben an den Stangen, zum Zu- und Aufziehen der Gardine).

**CAMPANELLO**, *m.* ein Glöckchen.

**CAMPANELLO**, *m.* eine Thürglocke, Klingel, Schelle; *it.* V. Campanella.

§. Andare a passare col campanello, mit Knütteln unter die Sperrlinge werfen; den Wächter Salz auf den Schwanz streuen; seine Sache bereitet anfangen.

**CAMPANELLO**, *m.* accresc. di Campanello, T. de' Valig. ein großer Ring, runde Schnalle (an den Wagenträgern).

**CAMPANELLOTTA**, *f.* accresc. li Campanella, V.



**CAMPANELLUZZO** (*iso*), *m. dim.* di Campanello, ein Glöckchen, Glöcklein; eine Klingel.

**CAMPANETTA**, *f. dim.* di Campana, V. Campanella.

**CAMPANIFORME**, *agg. T. de' Bot.* glöckchenförmig (von Blumen).

**CAMPANILE**, *m.* ein Glöckenturm. *§.* Lanciar campanili, so viel als Iperboleggiare, prahlen, aufschneiden, sich großer Dinge rühmen: Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, o non verisimili ec. s'usa a dire: egli lancia *campanili* in aria. *§.* Cornacchia di campanile, ein rüchiger, verflörter Mensch.

*§.* Campanile a vela, ein Glöckentürmchen (einer Kapelle).

*§. Prov.* Il campanile non migliora la cornacchia, das Kleid macht nicht den Mann, das Amt zielt nicht den Mann.

*§. T. di Mar.* das Glöckengerüst (auf Schiffen).

**CAMPANILUZZO** (*iso*), *m.* ein Glöckentürmchen.

**CAMPANINO**, *agg.* Marmo, Giedennmarmor (coltissimo Marmor, welcher klinget).

**CAMPANONE**, *m.* eine große, starke Glöde.

*§.* Bisogna fare campanone, das muß man an die Wand schreiben.

**CAMPANULÀRIA**, *f. T. de' Nat.* die Winden: Peralle.

**CAMPANULATO**, *agg. T. de' Bot.* glöckchenförmig.

**CAMPANUZZA** (*isa*), *f.* } V. Campanello.

**CAMPANUZZO** (*iso*), *m.* }

**CAMPARE**, *v. a.* [Liberare, Salvare, Trarre di pericolo] retten, erretten, befreien.

*§.* Zur Schivare, entgehen: Or chi potrà *campar* tanti laccioli?

*§.* Campar la od. della morte, dem Tode entgehen, entinnen: E s'arvenisse, che *campasse* la morte, giammai non trovava chi volesse usare, nè stare con lui; it. darentkommen, der Gefahr entgehen: E se la nostra cavalleria avesse più studiato il cavalcare, non ne *campava* uomo.

*§.* Zur Vivere, leben: Darotti materia di giammai più in tal follia non cadere, se tu *campi*. BOCC. NOV. 77. 32.

*§.* Campar d'industria, von seinem Fleiße leben.

*§.* La campà come puo, er bringt sich durch, wie er kann.

*§.* Zur Nutricare, füttern: Chi potè mai *campar* di paglia un leone?

*§. v. n.* Zur Salvarsi, Uscir di pericolo.

*§.* Camparla, leben, das Leben binklingen.

*§.* Zur Pascersi, Nutricarsi, sich erhalten: In quelle solitudini *campavano* per lo più di datterii, e di radici d'erbe salvatiche.

*§. T. de' Pitt.* Zur Campare, V.

**CAMPATICO**, *m.* die Artestreuer.

**CAMPATO**, *part.* di Campare, V. It. Pietre campate in aria, durchbrochene Steinarbeit an den Gebäuden

**CAMPEGGIAMENTO**, *m.* [Accampamento] die Lagerung der Truppen.

It. das Lagern, Campiren.

**CAMPEGGIANTE**, *part. att.* campirend, im Lager liegend, lagernd.

**CAMPEGGIARE**, *v. n.* mit den Truppen im Lande herumziehen; it. Zur Porre gli accampamenti, das Lager aufschlagen: Aveano le fortèzze de' monti d'intorno, per modo che 'l Re non potea *campeggiare*.

It. Zur Uscire in campo coll' esercito, ins Feld rücken.

*§.* Zur Spicare, sich gut ausnehmen, herborstehen (besonders von Farben oder Zierathen: Tutto risplendente di fino oro, nel quale sei rosette vermiglie *campeggiavano*).

*§.* It. gut stehen, sitzen, paffen (von Kleidern): Non ti par egli, Fuligno, che questa vesta mi *campeggi* bene indosso?

It. logern, im Lager stehen, liegen, campiren.

*§. v. a.* Zur Assediare, belagern.

**CAMPEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**CAMPEGGIO**, *m. T. de' Tutori.* Kampfschloß.

**CAMPERÉCCIO**, *agg.* ländlich, bäuerlich: Vienti fastidio di lavorar la terra coll' aspre zappe, la quale la generazione tua con *camperéccia* arte domanda.

**CAMPERELLO**, *m.* ein kleines Feld, kleiner Acker.

**CAMPESTRE**, } *agg.* ländlich (zum Lande gehö- rig). *§.* Zur Salvatico, unge- baut. *§.* Battaglia campestre, übl. campale, eine Feld- schlacht.

**CAMPICELLO**, } *m. V.* Camperello.

**CAMPICCUOLO**, }

**CAMPIDÓGLIO**, } *m.* das Capitolium (zu Rom).

**CAMPIDÓLIO**, }

**CAMPIGNUOLO**, *m.* Schwamm, Erdschwamm, Bils op. Pils.

**CAMPLO**, *agg.* übl. Campestre, V.

*§.* Pollo ec. campio, ein Feldhuhn u. s. w.

**CAMPIONE**, *m.* ein Held, tapfeter Krieger: Con due *campioni*, al cui fare, al cui dire Lo popol disviato si raccolse. DANTE PAR. 12. It. Zur Duellante, Coltellatore, ein Schläger, Rauber: In Italia, e in molte parti l'uso de' *campioni* è ito via, e la Chiesa il divieta. DANTE. It. Zur Giornale, ein Tag: gebuch (der Einnahme und Ausgabe). *§.* Zur Mostra, Norma, Modello, ein Muster, eine Probe (von Tuche u. dgl.). It. das Normalgewicht (welches in den Rathshäusern aufbewahrt wird, damit ein Jeder sich darnach richten könne).

*§.* Campione della fede, ein Glaubensheld, ein Märtyrer.

*§.* Campione di Gesù Cristo, ein Streiter Christi, der Kirche.

*§.* Campione delle Comunità, das Grundbuch, Lagerbuch, Hypothekenbuch.

*§. T. de' Gelt.* ein Modell (zu kleinen Formen).

**CAMPIONESSA**, *f.* eine Heldin, ein tapfetes Weib: Onde ella fu *campionessa* sopra tutti i forti.

**CAMPIRE**, *v. a.* die Felder in den Gemälden ausmalen.

**CAMPITELLO**, *m. V.* Camperello.

**CAMPO**, *m.* ein Feld, Grundstuck. It. was auf den Feldern ist; die Saat.

*§.* Campo fertile, sterile, seminato, pieno di biade, ein fruchtbares, unfruchtbares Feld, ein Saatsfeld, Kornfeld.

*§.* Campo selciato, ein steiniger Acker; it. ein abgemähtes Feld, Stoppelfeld.

*§.* Porsi de' campi al sole, Grundstücke erwerben, sich Grund und Boden kaufen.

*§.* Zur Spazio, Raum, Platz.

*§.* Fig. Gelegenheit.

*§.* Aver campo di fare, Gelegenheit haben, zu thun.

*§.* Prov. Far d'ogni campo strada, Alles vernemen, keinen Unterschied machen; it. auf Nichts Rücksicht nehmen.

It. Fig. Alles in Verwirrung, in Beschränkung versehen.

*§. T. de' Cesell.* die Fläche, der Grund, das Feld (eines Gefährtes, auf dem die erhabenen Figuren sich befinden).

*§. T. degli Ottici*, Campo del cannocchiale, del telescopio, das Feld, Sehefeld, Gesichtsfeld.

*§.* Campo, *T. Mil.* Zur l'Attendamento, e gli Alloggiamenti dell'oste, das Lager: Fatta ogni altra cosa caricare, quasi quindi il *campo*, colla salmeria n'andò e colla famiglia. BOCC. G. 3. p. 1.

*§.* Zur l'Oste, o l'Esercito, das Heer: Seguiano a coppia i duci; e non confuso Seguiva il *campo* in lor difesa armato. TASSO GER. XI, 6.

*§.* Campo, Campo di battaglia, das Schlachtfeld, der Kampfplatz: E vinse in *campo* la sua civil brigata. DANTE PURG. 12. Basta che si ritrovi in mezzo al *campo* di battaglia.

*§.* Saltar in campo contro di uno, gegen Einen auf den Kampfplatz treten.

*§.* Saltar in campo con qualche scusa, mit einer Entschuldigung vortreten.

*§.* Esser padron del campo, das Feld behaupten, Sieger sein.

*§.* Pigliare oder Prendere campo, sich wo festsetzen zum Angriff; Feld einnehmen (von Rittern, welche gegen einander rennen wollen). *§.* Zur Guadagnar terreno, des Feindes Feld gewinnen.

*§.* Andare a campo, zu Felde ziehen.

*§.* Metter campo, das Lager aufschlagen.

*§. T. Mil.* Mettere il campo a ronco, das ganze Lager in Aufruhr bringen, in Aufrum setzen.

*§.* Porsi a campo, sich lagern.

*§. Per simil.* Porre il campo attorno a uno, Einen immer auf dem Fasse liegen: Mi bisogna guardare questa fanciulla dal figliuolo, dal marito, e da famigli, ognuno le ha posto il *campo* intorno.

*§.* Tener campo, campiren, das Feld behaupten.

*§.* Uscire a campo, zum Treffen gehen.

*§.* Levarsi da campo, auf Levarsi da oste, aufbrechen, das Lager verlassen.

*§.* Battaglia di campo, übl. Battaglia campale, eine Feldschlacht.

*§.* Restar morto sul campo, todt auf der Wählfalt bleiben.

*§.* Mettere in campo q. c. Entrare, Venire od. Essere in campo, od. a campo con q. c., Etwas auf's Tapet bringen, od. Etwas anfangen: Già mille allegri ragionamenti erano entrati in *campo*. Alcuno mise in *campo* questi dubbj. = Perché quando il vero trattato venisse in *campo* ec.

*§.* Pigliar campo addosso a uno, die Oberhand, das Uebergewicht über Einen erlangen.

*§. T. d'Arad.* das Feld (im Wappen): Era la lor vittoriosa insegna in *campo* verde, un candido armellino. PETR. CAP. 6.

*§.* Campo santo, Gottesacker, Kirchhof.

*§.* A campo, avv. im Felde.

**CAMPOIDE**, *m.* der Raupenstein.

**\*CAMPORAJUOLO**, *agg.* zum Lande, zum Felde gehörig.

**CAMPORÉCCIO**, *agg.* ländlich; it. wild, ungebaut.

**CAMPOSANTO**, *m.* der Gottesacker, Kirchhof.

**CAMPUCCHIARE**, *v. n. V.* Campacchiare.

**CAMUCCA**, *f.* Kaimuck (eine Art Tuch).

**CAMUCCA**, *m.* ein Kaimuck.

**CAMUFFARE**, *v. a.* und **CAMUFFARSI**, *v. n.* p. [Travestire, Travestirsi, Imbacucarsi] verkleiden, sich verumennen. *§.* Zur Lugannare, betrogen, hintergehen: Tra furbo, e furbo sai non si *camuffa*.

**CAMUFFATO**, *part.* des Vorigen.

**CAMUSO**, *agg.* Naso camuso, eine Stumpfnase: L'esser *camuso*, cioè avere il naso piatto, e schiacciato.

**CANACCIO**, *m. V.* Cagnaccio.

**CANAGLIA**, *f.* schlechtes Weib, Lumpengesinde.

**CANAGLIACCIA**, *f. pegg.* di Canaglia, das schlechteste Gesindel.

**CANAGLIUOLA**, *f. dim.* di Canaglia, kleines Gesindel.

**CANAGLIUME**, *m. V.* Canaglia.

**CANAJUOLA**, *f.* } eine Art schwarzer, sehr sü- CANAJUOLO, *m.* } ßer Weintrauben (so genannt, weil die Hunde sie gern fressen).

**CANALE**, *m.* [Condotto] ein Kanal; eine Rinne, Röhre; it. ein Wassergraben.

*§.* Zur Letto di fiume, das Flußbett: Dopo i Catti, il Reno già in *canal* proprio, e degno d'esser con- fine, trova gli Usipii. It. die Meerenge.

*§.* Fig. Zur Veicolo, Mittel, Beförderungsmittel.

*§. T. degli Anat.* der Gang.

*§.* Canale dell' uretra, die Harnröhre.

*§.* Canali sanguigni, Blutgefäße. It. V. Dutto.

*§. T. di Mar.* Far canale, ohne anjuktanden, über's Meer fahren.

*§. T. de' Chr.* das Lumenet (bei Knochenbrüchen).

*§.* Zur Trachea, die Luftröhre.

*§. T. de' Bot.* Canali, die Saftgefäße, Gänge.

*§.* Canale della puleggia, der Rolleneinschnitt (womit das Seil läuft).

**CANALETTO**, *f. dim.* di Canale, V.

**CANALETTO**, } *m. dim.* di Canale, ein Ka- CANALINO, } nälchen, Röhren, Rinnchen.

Zur Il condotto della strozza, die Gurget: Nella *§.* sua giunta un colpo lascia andare, Sotto la gorga appunto al *canaletto* Giunse un rovescio, e fesse assai del petto. *§.* Zur Vasello, Vasselletto del corpo degli animali, ein Gefäß (im thierischen Körper): Toglier via le ostruzioni, e le ture de' *canaletti*.

**CANALIERO**, *agg.* Acqua canaliera, Kanalwasser.

**CANANÉ**, *m.* [Color doré] goldfarbig.

**CANAPA**, *f.* der Hanf (die Pflanze selbst). *§.* Canapa acquatica, Wasserhanf. *§.* die feinste Gattung von Hanf heißt Garzuolo, V.

**CANAPACCIA**, *f.* Weifuch (eine Pflanze).

**CANAPAJA**, *f.* ein Hanfsader, Hanffeld.

**CANAPAJO**, } *m.* ein Hanfweizer; Hanfhändler; CANAPARO, } Seiler.

**CANAPALE**, *m. V.* Capestro.

**CANAPE**, *m.* Hanfgarn, zubereiteter Hanf. *§.* Canape grezzo, spatolato, e pettinato, roh, zubereiteter Hanf. *§.* Zur la Corda [che si fa con esso], V. Canapo.

**CANAPÉ** (mit offnem e), *m.* ein Kanapee, Ruhebett.

**CANAPELLO**, *m.* ein Strickchen, Leinchen.

**CANAPIGLIA**, *f.* eine Art wilde Gans.

**CANAPINO**, *agg.* was von Hanf ist; it. eine Art Tuch.

**CANAPO**, *m. Voce ted. T. de' Min.* ein Berg: Enappe.

**CANAPONE**, *m. T. de' Merc.* Seilerhanf, grober Hanf (zu Schiffstauen).

**CANAPUCCIA**, *f.* der Hanffame.



**CANAPULO**, *m. T. d'Agrie.* ein Haussenzel.  
**CANARINO**, *m.* ein Kanarienvogel.  
**CANARINO spurio**, ein Canarienbustard.  
**CANARIO**, *m.* eine Art Lenz, den man mit Gesang begleitet. It. der Kanarienbaum in Ostindien; it. Für Canarino, V.  
**CANATA**, *f.* [Rabuffo] ein Verteil.  
**CANATTERIA**, *f.* eine Menge, ein Haufen Hunde.  
**CANATTIERE**, *m.* ein Hundewärter, Hundeknecht.  
**CANAVACCIO**, *m.* grobe und raue Leinwand.  
**Canavaccio d'oro**, ein Wischlapp, ein Wischlappen. *f.* Für Strohnaccio, ein Wischlapp, ein Wischlappen. *f.* Canavaccio d'oro, d'argento, Goldbrokat, Silberbrokat.  
**CANAVAJO**, *m.* ein Kellermeister.  
**CANAVAROLA**, *f.* die Grasnude (Vogel).  
**CANCANO**, *m. T. de' Sempliciisti*, die Pestwurzel.  
**CANCELLABILE**, *agg.* vertilgbar (was sich ausstreichen läßt).  
**CANCELLAGIONE**, *f.* die Durchstreichung.  
**CANCELLAMENTO**, *m.* Auslöschung. It. die Vertilgung.  
**CANCELLARE**, *v. a.* [Cassare] auslöschen. *f.* Cancellare uno scritto, eine Schrift ausstreichen, durchstreichen.  
*f. Fig.* Für Abolire, abschaffen; vertilgen.  
**T. de' Pitt.** Cancellare i contorni, le linee, die Umrisse, Striche, Linien (mit Semmelstume, Federharz) auslöschen.  
**Can**, *g.* Finger di cancelli, mit Gittern verwahren.  
**Can**, *v. n. Per Met.* Für Titubare, Vacillare, wanken: Ma sentendo egli la poca fede degli uomini del regno, e come que' di Napoli già cancellavano, e certi ve ne avea, che avean già corsa la terra.  
**CANCELLARIA**, *f.* übl. Cancellaria, V.  
**CANCELLATA**, *f.* das Gitterwerk.  
**CANCELLATO**, *part. di Cancellare*, V.  
**CANCELLATURA**, *f.* die Durchstreichung, Vertilgung.  
**CANCELLAZIONE**, *f.* Lösung; it. Vertilgung.  
**CANCELLERESCO**, *agg.* kanzleimäßig. *f.* Cancellere cancelleresco, kanzleischrift.  
**CANCELLERIA**, *f.* die Kanzlei.  
**CANCELLETTO**, *m. dim. di Cancelli*, ein kleines Gitter.  
**CANCELLIERATO**, *m.* die Würde eines Kanzlers.  
**CANCELLIERE**, *m.* der Kanzleidirector. It. Secrétaire, Stadtschreiber. *f.* Gran Cancelliere, der Großkanzler.  
**CANCELLIERUZZO** (*tso*), *m. dim. di Cancelliere*, ein unbedeutender, geringer Kanzler.  
**CANCELO**, *m.* ein Gitter, Gatter. *f.* eine Art Krebs.  
It. eine Gitterthür, ein Gitterthor.  
**T. de' Lan.** das Wollgitter (zur Unterlage, damit die Wolle nicht die Erde berührt).  
**CANCELLONE**, *m. accresc. di Cancelli*, ein großes Gitter; ein Gitterthor: Cancelloni di ferro, de' porti, delle darsene.  
**CANCEROSO**, *agg.* krebhartig, um sich freßend.  
**CANCERELLA**, *f.* übl. Cancera, V.  
**CANCERENA**, *f.* Voce bassa V. Cancera.  
**CANCERINO**, *agg. V.* Canceroso.  
**CANCERIZZATO** (*tso*), *agg. T. di Mus.* Fuga, canone cancerizzato, eine strenge, pedantische, steife, unmelodische Fuge, ein zu streng durchgeführter, nicht ins Ohr fallender Canon.  
**CANCERO**, *m.* der Krebs (ein um sich freßendes Geschwür).  
**Can**, *che ti venga il canchero!* daß du die schwere Noth hättest!  
**Can**, *Canchero! interj.* postausend!  
**Can**, *Far d'una bolla un canchero*, aus einem kleinen Uebel ein großes machen.  
**Can**, *Il canchero è d'accordo col morbo. Fig.* es ist Einer (Eins) so schimm als der Andere (das Andere).  
**Can**, *modo basso*, Egli è un unguento da cancheri, er will von Jedem ziehen, haben, ohne wiedergeben.  
**CANCEROSO**, *agg.* krebhartig.  
**CANCERUSSE**, *interj.* Possib!  
**CANCHITRA**, *interj.* Ei der tausend!  
**CANCIOLO**, *interj.* [Idiotismo] statt canchero!  
**Can**, *rendigliel tosto, che canciola te nasca.*  
**CANCRENA** und **CANGRENA**, *f.* der Brand, der kalte Brand. *f.* Farsi cancrena, brandig werden; der Brand dazu schlagen.  
**CANCRENARE**, *v. n.* brandig werden; vom Brande angegriffen werden.  
**CANCRENATO**, *agg.* brandig, vom Brande angegriffen.  
**CANCRENOSO**, *agg.* gestedt.

**CANCRO**, *m.* der Krebs (Geschwür). It. *T. degli Astr.* der Krebs (ein Zeichen im Thierkreise): Ma nel cancro celeste omai raccolto apporta arsura inusitata il Sole. TASSO GER. XIII, 52. *f.* Für Granchio, der Krebs: Vedesi il cancro l'ostria ingannare.  
**CANCROFAGO**, *m. T. de' Nat.* Krabbenfresser, (eine Art Reiter der sich besonders von Krabben nährt).  
**CANDARIA**, *f.* ein Baubettant.  
**CANDELA**, *f.* eine Kerze, ein Licht.  
**Can**, *Canela di cera*, *Canela di sevo*, [sego] ein Wachsblicht, Talglucht.  
**Can**, *Canela immersa*, tuffata, ein gegossenes Licht.  
**Can**, *Canela a stampo*, ein gegossenes Licht.  
**Can**, *Canela magica*, ein Wunderlicht.  
**Can**, *Canela economica*, ein Sparlicht.  
**Can**, *La candela è al verde*, Esser alla candela, nahe am Ende, seinem Ende nahe sein.  
**Can**, *Farla vedere in candela*, Einen wozu strengen; Etwas trotz dem Willen Jemandes thun.  
**Can**, *Prov. 1.* Ogni santo vuol la sua candela, ein Jeder will sein Recht.  
**Can**, *Prov. 2.* Nè femmina, nè tela, a lume di candela, Weiber und Leinwand muß man nicht bei Licht besehen.  
**Can**, *Prov. 3. Modo basso*, Altri hanno mangiato la candela, e tu smaltisci lo stoppino, du mußt die Zechen bezahlen; du mußt für die Andern büßen; die Andern haben die Schuld und du mußt es ausbaden.  
**Can**, *T. de' Chir.* Für Tenta, die wächsene Sonde (Für die Harnröhre).  
**CANDELABRO**, *m.* ein großer Leuchter, Candelaber. It. ein Kronleuchter.  
**CANDELAJA**, *f.* eine Lichtzieherin. It. V. Candelaja.  
**CANDELAJO**, *m.* ein Lichtzieher; it. Für Candelieri, ein Leuchter.  
**CANDELETTA**, *f. dim. di Candela*, eine kleine Kerze.  
**CANDELINA**, *f.* eine Kerze.  
**Can**, *Candeletta*, *T. de' Chir.* eine Wachsfonde, Bougie.  
**CANDELIZZA** (*tso*), *f. T. di Mar.* die Schiffswinde, der Schiffstrahn.  
**CANDELLAJA**, *f.* Lichtmefse; Maria Reinigung.  
**CANDELLARA**, *f.* Lichtmefse; Maria Reinigung.  
**CANDELLIERE**, *m.* ein Leuchter.  
**CANDELIERE**, *m.* ein Leuchter.  
**Can**, *Canelliere a più viticci*, ein Armsleuchter.  
**Can**, *Canelliere da altare*, Altarleuchter.  
**Can**, *Canelliere da tavola*, Tafelleuchter.  
**Can**, *Canelliere a mano*, Handleuchter.  
**Can**, *Essere sul candeliere*, eine vornehme geistliche Bedienung haben.  
**Can**, *It. Esser posto sul candeliere*, ein Ehrenamt bekleiden.  
**Can**, *Servire di candeliere*, ein überflüssiger Zeuge sein (bei zwei Verliebten).  
**Can**, *T. di Mar.* Candeliere della scala, Eisenstäbe, die Schiffstreppe zu unterflügen.  
**CANDELO**, *m.* übl. Candela, V.  
**CANDELOTTAJO**, *m.* ein Lichtzieher, Lichtträger.  
**CANDELOTTO**, *m.* eine kurze dicke Kerze. *f. Fig.* Rubar il candelotto al Prete, von einer gefährlichen Krankheit genesen.  
**CANDELUZZA** (*tso*), *f. V.* Candeletta.  
**CANDENTE**, *agg.* [Rovente] glühend.  
**CANDI**, *agg.* ZUCCHERO CANDI, *m.* Zucker, Kandis.  
**CANDIDA**, *f.* ein Frauenname.  
**Can**, *Prov.* Esser tra le forche, e Santa Candida, zwischen Thür und Angel sein.  
**CANDIDAMENTE**, *adv.* redlich, aufrichtig.  
**CANDIDAMENTO**, *m.* übl. Bianchezza, Candore, V.  
**CANDIDARE**, *v. a.* weiß, glänzend weiß machen, bleichen.  
**CANDIDATO**, *agg.* übl. Imbiancato, weiß, gebleicht; it. weiß geteilt. *f.* Für Segnalato, ausgezeichnet. Alcuni le candidate vittorie, chi le togate paci di udire si dilettano. Bocc.  
**CANDIDATO**, *m.* der Candidat, Amtsbewerber: Candidati dicevansi coloro, che chiedevano in Roma magistrati, perchè solevano andare vestiti di toghe bianchissime, e a quell'imitazione diceasi anche oggi *Candidato* chi pretende cariche, magistrati o simile. CRUSCA.  
**CANDIDETTO**, *agg.* weißlich.  
**CANDIDEZZA**, *f.* Schneeweiß. *f. Per Met.* Aufrichtigkeit, Redlichkeit, Reinheit: Perché so ancora quanto

dalla candidezza dell'animo vostro amata sia la saldezza, ed il bello di questo vero. *f.* Candidezza di linguaggio, die Redlichkeit, Reinheit der Sprache.  
**CANDIDISSIMO**, *agg. superl. di Candido*, sehr, außerordentlich weiß. *f. Per Met.* Für Sincerissimo, sehr aufrichtig: Ti basti di saper questo, per voler essere al contrario, schietissimo e candidissimo in ogni affare. *f.* Für Purissimo, sehr rein: Co' pensieri di candidissima onestà guerniti.  
**CANDIDO**, *agg.* sehr weiß, rein; blendend, glänzend weiß: *Candida* è quella cosa, che insieme colla bianchezza ha un certo splendore, come è l'avorio; e bianca è quella, che non risplende, come è la neve. *f. Per simil.* Für Semplice, Naturale, einfach, natürlich, rein: Queste parole nel loro candido senso, vogliono dire, che ec. *f. Per Met.* Für Leale, Sincero, redlich, aufrichtig.  
**CANDIDORE**, *m.* übl. Candore, V.  
**CANDIERO**, *m.* eine Art Trant von Eiern, Milch und Zucker: Dell'alcia, e del candiero, Non ne bramo, e non ne chero.  
**CANDIFICARE**, *v. a.* glänzend machen.  
**CANDIRE**, *v. a.* in Zucker kochen, mit Zucker überziehen (wie Früchte und dergl.). *f.* Candire lo zucchero, den Zucker kochen, hart werden lassen.  
**CANDITO**, *part. des Candire*.  
**CANDITO**, *m.* Konfete (das mit Zucker überzogen ist). *f.* Frutti canditi oder nur: I canditi, mit Zucker überzogene Früchte, kandirte Früchte.  
**CANDO**, *agg.* übl. Candido, V.  
**CANDORE**, *m.* eine glänzende, blendende Weiße: Tal fu negli occhi miei quando fu volto Per lo candor della temprata stella. DANTE PAR. *f. Per simil.* Für Lealtä, Sincerità, Redlichkeit, Aufrichtigkeit. *f. Per Met.* Für Purità di stile, die Reinheit des Stiles.  
**CANE**, *m.* Chan (Würde morgenländischer Fürsten).  
**Can**, *Il cane, il gran Can de' Tartari*, der Tatarchan.  
**CANE**, *m.* der Hund.  
**Can**, *Can barbone*, oder Cane da acqua, der Pudel.  
**Can**, *Can da presa*, alano, ein Heshund.  
**Can**, *Cane da caccia*, ein Jagdhund.  
**Can**, *Can bassotto*, Dachshund.  
**Can**, *Cane bracco*, der Spürhund, Schweißhund.  
**Can**, *Can lupo*, der Spitz, Pommer.  
**Can**, *Can turco*, der türkische Hund; der nackte Hund.  
**Can**, *Can da ferma*, der Wachthund.  
**Can**, *Cane di pecorajo*, der Schäferhund.  
**Can**, *Can da toro*, der Bullenbeißer.  
**Can**, *Can di Spagna*, der spanische Hühnerhund.  
**Can**, *Can musolo*, der Mops.  
**Can**, *Can levriere*, der Windhund.  
**Can**, *Can lione*, das Löwenhündchen, Bologneser Hündchen.  
**Can**, *Can da macello*, der Fleischerhund.  
**Can**, *Can mastino*, der Schafhund.  
**Can**, *Cane di Malta*, od. Cagnolino di Malta, das Malteserhündchen.  
**Can**, *Can mignone*, ein Schoßhund.  
**Can**, *Cane rabbioso*, ein toller Hund.  
**Can**, *Stizzare i cani*, die Hunde hegen.  
**Can**, *Can marino* od. Pesce cane, der Seehund.  
**Can**, *Für Barbaro*, Inselede, ein Barbar, Ungläubiger.  
**Can**, *Für Spione*, Pop. ein Spürhund, Spion: Aveano molti cani, cioè spioni, che sempre erano per Firenze, o per pigliare, o per spiare.  
**Can**, *Für Uomo di mal affare*, ein schlechter Mensch.  
**Can**, *(Als Schimpfwort)* Cane! Can rinegato! Du Hund! du abtrünniger, ungläubiger Hund.  
**Can**, *Für Pelicane*, der Pelikan (Instrument der Barmherzigkeit).  
**Can**, *T. de' Bott.* die Reifgange.  
**Can**, *T. Mil.* der Hahn (am Hintenschloß, Pistolenschloß).  
**Can**, *Tirare il cane*, den Hahn aufziehen.  
**Can**, *T. degli Astr.* Can celeste, der Hundstern, Sirius.  
**Can**, *Esser a cane*, laufig sein (von Hündinnen).  
**Can**, *Cane accompagnato alla cagna*, ein hängender Hund.  
**Can**, *Essere solo come un cane*, mütterseelen allein sein.  
**Can**, *Non trovare, non rimanere nè can nè gatta in casa*, weder Hund noch Kaze, keine Mutterseele zu Hause finden, bleiben.  
**Can**, *Tener in mano per amor de' cani*, ein Unterpfand, eine Sicherheit in Händen haben.



§. Essere fortunato come un cane in chiesa, willkommen sein, ankommen, wie die Sau im Judenbaue.  
 §. Essere de' cani, verlieren, verlieren sein: Se la vecchia torna a vederci qui, siamo de' cani.  
 §. Sarei de' cani, ich würde schön ankommen.  
 §. Questo farebbe stomacare, recere i cani, das nach möchten die Hunde heulen, das ist gut für die Hunde.  
 §. Prov. 1. Rispetta il cane per via [per amor] del padrone, ehre den Diener aus Liebe zum Herrn.  
 §. Prov. 2. Can che abbaja, [non morde mai] poco morde, ein Hund, der bellt, beißt nicht.  
 §. Prov. 3. Mentre che il can piscia, la lepre se ne va, durchs Baudern läßt man oft die Göttergötter entfliehen.  
 §. Prov. 4. Chi il suo can vuol ammazzare, qualche cosa sa pigliare, der Wolf findet immer einen Vorwand das Lamm zu erwürgen; wenn man an den Hund will, muß er Leder gefressen haben.  
 §. Prov. 5. A can, che lecchi cenere, non gli fidar farina, V. Cenere.  
 §. Prov. 6. Destare il can che dorme, so wie Stuzzicare il respajo, in ein Wespennest fügen.  
 §. Prov. 7. Can da pagliajo abbaja e sta discosto, ein großer Maul und wenig Heu.  
 §. Prov. 8. Il can rode l'osso, perchè non lo può inghiottire, er würde es gern ärgen machen, wenn er nur könnte.  
 §. Prov. 9. Can che morde non abbaja in vano, der Hund, der beißt, bellt nicht umsonst.  
 §. Prov. 10. Carezze di cane, cortesia di puttane, inviti d'osti, non può far che non ti costi, Hunde, Huren und Gastwirthe schmeicheln nicht umsonst.  
 §. Prov. 11. La luna non cura l'abbajar dei cani, die Großen lehren sich nicht an das Murren der Geringeren.  
 §. Prov. 12. Far come il can d'alto pascio, od. dell'ortolano, Jemanden aus Reich das nicht gönnen, was man selbst nicht genießen kann.  
 §. Prov. 13. La rabbia è tra i cani, der Reiz herrscht unter Leuten von gleichem Handwerk.  
 §. Prov. 14. Menar il can per l'aja, die Sache auf die lange Bank schieben.  
 §. Prov. 15. Chi dorme co' cani, si leva colle pulci, wer sich unter die Treber mengt, den fressen die Säue.  
 §. Prov. 16. Confortare i cani all'erta, Einen zu etwas ermuntern, was er ungenüßlich thut.  
 §. Prov. 17. Far l'erba a' cani, sich vergeblich bemühen.  
 §. Prov. 18. E' non mi mordè mai cane, ch'io non volessi del suo pelo, mich hat noch Niemand ungerührt belästigt.  
 §. Prov. 19. Can ringhioso, e non forzoso, guai alla sua pelle, wer dreht ohne Macht, nehme seine Haut in Acht.  
 §. Prov. 20. Durare una fatica da cani, sich's blutiger werden lassen.  
 §. Prov. 21. Affogare il can colle lasagne, sich eine Sache mehr kosten lassen, als sie werth ist.  
 §. Prov. 22. Il cane scottato dall'acqua calda ha paura della fredda, das gebrannte Kind scheut das Feuer.  
 §. Prov. 23. Al can che invecchia, la volpe gli piscia addosso, den alten kranken Vätern schlägt der Esel.  
 §. Prov. 24. Cane che abbaja non fa, non prese mai caccia, um seine Absichten zu erlangen, muß man verschwiegen sein, muß man seine Pläne geheim halten.  
 §. Prov. 25. Fare come il cane del peducio, vor diesen Worten nicht zum Handeln kommen; viel versprechen und wenig halten; viel Geschrei und wenig Wolle.  
 §. Prov. 26. Non dar del pane al cane ogni volta che mena la coda, den Schmichstern muß man sein Ohr und seine Hand verschließen.  
 §. Prov. 27. Chi dà del pane a' cani d'altrui, spesso volte viene abbaia toda' sui, wer es Fremden lieber zuwendet als den Seinigen, hat Vorwürfe und Reue zu erwarten.  
 §. Prov. 28. Al can la tigua, ein Jeder muß sein Päckchen [Leiden] tragen.  
 §. Prov. 29. I cani portano la balestra, man hirtetregt uns nicht, wir sind flug geworden.  
 §. Prov. 30. Il cane s'alletta più colle carezze, che colla catena, mit Sanftmuth kommt man weiter als mit Härte.  
 §. Prov. 31. Chi ama me, ama il mio cane, wer mich liebt, liebt auch meinen Hund.  
 CANEFORA, f. T. Stor. eine Korbtägerin.  
 CANESTRA, f. V. Canestro.

CANESTRACCIO, m. ein großer Korb. It. eine große Haarflechte.  
 CANESTRAJO, } m. ein Korbmacher, Korb:  
 CANESTRARO, } flechter.  
 CANESTRELO, } m. dim. di Canestro, ein  
 CANESTRETTO, } Korbchen.  
 CANESTRETTINO, m. dim. di Canestro, ein ganz kleines Korbchen.  
 CANESTRINO, m. dim. di Canestro, ein kleines Korbchen.  
 CANESTRIERA, f. eine Korbtägerin.  
 CANESTRO, ein Korb. §. Per simil. (im Scherz) die Hosen: Vede le calze sfondate al maestro, E la camiscia, ch' esce del canestro.  
 CANESTRUOLO, } m. ein Korbchen.  
 CANESTRUCCIO, }  
 CANEVAZZA, f. Segeltuch.  
 CANFORA, f. der Kampfer.  
 CANFORATA, f. T. de' Bot. Leberbalsam, Balsamgarbe; it. der wiesende Bettram. §. der Kampferbaum.  
 CANFORATO, m. T. de' Chim. ein kampferhaltiges Salz.  
 CANFORATO, agg. kampferhaltig, mit Kampfer gemischt: Spirito canforato.  
 CANFORICO, agg. T. de' Chim. kampferhafter.  
 §. Acido canforico, die Kampferessenz.  
 CANGIABILE, agg. veränderlich, wandelbar.  
 CANGIANTE, part. att. Farben spielend: Ed uno ammanto d' un incerto color cangiante avea. §. der Farbenspieler.  
 CANGIARE, v. a. ändern: Così cangiata ogni fortuna avrei. PETR. SON. 42. §. Für Contraccambiare, tauschen, vertauschen: Matto fora tenuto uomo, che sedesse a banco, e cangiasse molto oro a poco rame.  
 §. v. n. p. Cangiarsi d'opinione, anderer Meinung werden: E subito mi cangiai d'opinione.  
 CANGIARO, m. Foce turca, türkischer Dolch.  
 CANGIATO, part. di Cangiare, V.  
 \*CANGIO, agg. Für Cambio, V. §. Color cangiato, schillernde Farbe.  
 CANGRENA, f. übl. Cancro, V.  
 CANIBALE, m. übl. Cannibale, V.  
 CANIBELLO, m. der Humfalk.  
 CANICCIO, m. eine Röhrichte.  
 §. T. de' Legn. Für Graticcio, V.  
 CANICIDA, m. ein Hundemörder.  
 CANICIDIO, m. ein Hundemord.  
 CANICOLA, f. der Hundstern. §. Für Il tempo canicolare, die Hundstage: Sudi al ghiaccio, e alla canicola Indefesso il duro agricola.  
 CANICOLARE, agg. zum Hundstern gehörig: Febo la canicolare stella lasciata, con luce più temperata i suoi raggi moderava sotto le piante del leone Nemeo. §. Giorni canicolari, die Hundstage.  
 CANICULA, } V. Canicola, Canicolare.  
 CANICULARE, }  
 \*CANIDO, übl. Candido, V.  
 CANILE, m. ein Hundelager, Hundestall. §. Fig. ein schlechter Bett; it. eine kleine, schmutzige Stube.  
 CANILE, agg. hündisch, hundemäßig.  
 CANNAMENTE, avv. wie ein Hund: Cerbero, fiera crudele, e diversa, Con tre gole caninamente latra. DANTE INF. 6.  
 CANINO, agg. hündisch, hundemäßig.  
 Per Met. Für Rabbioso, Crudele, wüthig, grausam: Con animo crudele, e canino comandò, che e' fosse preso.  
 §. Fame canina, Heißhunger.  
 §. Dente canino, der Hundezahn, Augenzahn, (bei den Menschen).  
 §. Rosa canina, eine weiße Rose.  
 §. Animo canino, ein grausames, blutdürstiges Herz.  
 §. T. d' Anat. Muscolo canino, der Mundmuskel.  
 CANINO, m. übl. Cagnolino, ein kleiner Hund.  
 CANIZIE, f. Foce lat. das graue Haar; Fig. das Greisenalter.  
 CANIZZA, f. Hundegesell, Rüdegesell; it. Fig. Gesell, Bänkeler.  
 CANNA, f. das Rohr, das Schilf.  
 §. Canna salvatica, oder Canna greca, Sumpfrohr.  
 §. Canna d' India, spanisches Rohr.  
 §. Canna odorifera, Kalmb. It. die wohlriechende Schneeglöze, Teichglöze.  
 §. Canna negra, der schwarze Röhrenjimm.  
 §. Für Zuccher, der Zucker, das Zuckerrohr.  
 §. Für Zuccher, die Zuckerröhre: La bocca posta

alla forata canna, così dopo il suono a petizione delle donne ricominciò a cantare.  
 §. Canna dell'organo, eine Orgelpfeife.  
 §. Per simil. La canna, od. le canne della gola, der Schlund, Gurgel.  
 §. Canna del polmone, für Aspera arteria, Trachea, die Luftröhre: L'are freddo indebolisce i nervi, e fa grande impedimento alla canna del polmone.  
 §. Canna da serviziale, eine Klüpferspize.  
 §. Una canna, ein Maß von zwei Ellen.  
 §. Fig. Misurare gli altri colla sua canna, o col suo passetto [sch'è mezza canna], Andere mit seinem Maßstab messen, d. i. nach sich beurtheilen: Il misurare le cose de' passati tempi con la canna de' nostri, è proprio un volere errare a diletto.  
 §. Canna dell'archibugio, der Flintenlauf, Feuerrohr.  
 §. Canna da pistola, der Pistolenlauf.  
 §. Canna rigata, ein gegroßtes Feuerrohr.  
 §. Canna della chiave, das Schlüsselrohr. It. eine Schlüsselbüchse.  
 §. Canna di sambuco, eine Pfahbüchse, Holunderbüchse.  
 §. Canna da shottare, ein Heber, Weinheber.  
 §. Canna da misurare, eine Meßrute, Klüpferrast.  
 §. Esser ricco a canne, sein Geld mit Schießeln messen können.  
 §. Canna del candelliere, die Fille eines Leuchters.  
 §. Vederla per quanto la canna, op. Vederne per quanto la canna, die Nase nicht im Sack tauchen wollen.  
 §. Stare a canna badata, für Stare con tutta l'applicazione possibile, auf das genaueste Acht geben.  
 §. Modo basso, A un tanto la canna, unaufmerksam, gerührt.  
 §. Essere dietro ad uno con le canne aguzzate, Einem immer auf dem Halbe sitzen, Einen belästigen, mit ungesägten Bitten belästigen.  
 §. Essere povero in canna, blutarm sein.  
 §. Canna, T. de' Tess. die Spule.  
 §. T. de' Vetr. das Glasrohr.  
 CANNAJO, m. T. de' Tess. der Spulstücken.  
 §. Für Graticcio di canne, ein Röhrenrohr.  
 §. Für Graticcio da seccar frutta, eine Horde (Stk zu trocknen).  
 §. Für Chiusa di canne, Fischreufe.  
 §. Il Cannajo, der Röhrenmeister.  
 CANNAMELE, m. Zuckerrohr.  
 CANNAMUSA, f. Hanfsaat.  
 CANNAMUSINO, m. eine alterthümliche Weibertracht.  
 CANNARUCCIO, m. die Luftröhre.  
 CANNARUOLA, f. die Röhrendornel; it. der Rohrspieß.  
 CANNATA, f. ein Schlag mit einem Rohr.  
 It. ein Rohrgeflecht.  
 CANNE, f. plur. übl. Cannucce da pipa, da tabacco, Pfeifenröhre.  
 CANNELLA, f. dim. di Canna, übl. Cannuccia, schwaches, dünnes Rohr.  
 §. Für Cinnamomo, der Zimmt, Rancel.  
 §. Für Cannelina, eine Art Zuckerrohr.  
 §. T. d' Iraul. eine bleierne oder irdene Wasserföhre.  
 It. der Hahn am Fasse.  
 §. T. degli Intagl. der Steinbohrer.  
 §. Pesce cannella, V. Cannolicchio.  
 §. Levare la cannella, von etwas abstreifen, womit aufhören.  
 §. Mettere una cannella, einen Gebrauch, eine Mode einführen.  
 §. T. de' Merc. Cannela garofanata, der Rissenjimm.  
 §. T. de' Card. der Einrichter (Werkzeug, die Bähne der Kardätschen einzurichten).  
 §. T. de' Macell. ein Röhrenschon, Marktstochen.  
 CANNELLATO, agg. zimmetfarbig.  
 CANNELLETTA, f. V. Cannelina.  
 CANNELLETTA, m. [Zuckel] eine Röhrenpfeife.  
 §. T. de' Nat. die Rinnenschale.  
 CANNELLINI, m. plur. überzuckerter Zimmt, Zuckerstengel.  
 CANNELLINA, f. } ein Röhren, eine kleine  
 CANNELLINO, m. } Röhre (der Wundärzte), das  
 Röhren an der Klüpferspize.  
 CANNELLINO, agg. mit Zimmt gemacht.  
 CANNELLO, m. ein Stücken Rohr; it. eine Art Klammern.  
 §. T. de' Tess. eine Spule. It. eine kleine Röhre.



§. *T. degli Oriuol. e Gioiell.* Cannello a cerniera, ein Schärniering.  
 §. Cannello del serviziale, das Röhrchen an der Klaffschraube.  
 §. Foglie a cannello, getriebene Blätter.  
 §. Cannello di termometro, di barometro, eine Thermometerröhre, Barometerröhre.  
 §. Cannello da saldare, ein Löthrohr.  
 §. *T. de' Nat.* Cannello simpatico, die Zahnstange.  
 §. *T. de' Tess.* Fare i cannelli, das Garn aufspulen.  
 §. CANNELLONE, *m. accresc. di Cannello*, eine große Röhre.  
 §. CANNERONE, *m. T. de' Nat.* Sumpfnadelschiff.  
 §. CANNETO, *m.* das Röhrchen (Ort voller Röhren).  
 §. Fare il diavolo in un canneto, einen großen Lärm machen.  
 §. CANNETTA DE' SALTATORI, *f.* das Löthrohr.  
 §. Cannetta della calza, die Strumpfnadl.  
 §. CANNETTO, *m. T. de' Card.* das Spulröhrchen.  
 §. CANNIBALE, *m.* ein Kannibal. §. *Fig.* Für Selbverwund, ein roher, wilder Mensch.  
 §. CANNICCIO, *m. V.* Cannuccio, eine Rohrflöte.  
 §. Für Canneto, V.  
 §. CANNOCCHIALE, *m.* ein Fernrohr.  
 §. CANNOCCHIO, *m.* der Stamm eines Rohrs (mit seinen Wurzeln).  
 §. CANNOLICCHIO, *m. T. de' Nat.* ein Muschelfisch. Manico di coltello, Pesce cannella, in Toscana auch Coltellaccio, die Messerschneide.  
 §. CANNONAMENTO, *m. T. Mil.* das Kanoniren, die Kanonade, Beschießung.  
 §. CANNONARE, *v. a. übl.* Cannoneggiare, V.  
 §. *It. T. Mil.* kanoniren, beschießen.  
 §. CANNONATA, *f.* eine Kanonade. §. Für Sparo di cannone, ein Kanonenschuß.  
 §. CANNONCELLO, } *m.* kleines Röhrchen.  
 §. CANNONCINO, }  
 §. Cannoncino di paglia, ein Strohhalbm.  
 §. Für Freno, eine Art Pferdegeiß.  
 §. Cannoncini, *plur.* eine Art rechenförmiger Ruedeln.  
 §. Cannoncino della penna, der Federstiel.  
 §. CANNONCINO, *m. V.* Cannoncino *T. degli Stamp.*  
 §. *It.* Cannoncini di creste, di cuffie, die Tollen (an Häuben).  
 §. CANNONE, *m.* eine Kanone, ein Feuerstünd, ein Stück Geschütz.  
 §. Montare, smontare un cannone, das Stück (Geschütz) auf die Rabetten legen, abheben, von den Rabetten nehmen.  
 §. Condurre il cannone, das Geschütz abfahren.  
 §. Piantare il cannone, das Geschütz aufpflanzen.  
 §. Sparare il cannone, das Geschütz losbrennen, abfeuern, lösen.  
 §. Inchiodare il cannone, das Geschütz vernageln.  
 §. *T. de' Tess.* eine große Spule zur Seide etc.  
 §. Cannone da condotti, auch Doccione, eine Wasserföhre.  
 §. Il cannone del collo, übl. Nuca, der Hinterhals, Nacken.  
 §. das hohle Mundstück am Pferdegeiß.  
 §. ein Schirm, den Spargel zu bedecken.  
 §. Cannone della penna, die Federspule, der Federstiel.  
 §. Cannone, eine Weinbinde.  
 §. *Fig.* Fare i cannoni, hintergehen, anführen, treulos sein (in der Liebe).  
 §. Cannone da serviziali, eine Klaffschraube.  
 §. Cannone di latta, di legno, di cartone, eine blecherne, hölzerne, pappene Röhre.  
 §. *T. de' Manisc.* die Gurgel, Luftröhre (des Pferdes).  
 §. *T. Mil.* Cannone di grosso calibro, eine große Kanone, ein Stück von schwerem Kaliber.  
 §. Cannone di, che fa gran passata, eine weittragende Kanone.  
 §. CANNONEGGIARE, *v. a.* [Tirare spesso il cannone] mit Kanonen feuern, kanoniren.  
 §. CANNONIERA, *f.* das Schußloch, die Schießscharte.  
 §. *It. V.* Scialuppa.  
 §. CANNONIERE, *m.* übl. Bombardiere, ein Kanonier, Geschützführer.  
 §. CANNOSO, *agg.* voll Rohr, rohrig.  
 §. CANNUCCIA, } *f. dim. di Canna*, dünnes,  
 §. CANNUCCIA, } schwaches Rohr. §. Für Canna salatica, wildes Rohr. §. Cannuccia di, da pipa, ein Pfeifenrohr.  
 §. CANNUCCIALE, *agg.* übl. Palustre, V.

§. CANNUCCINA, *f. dim. di Cannuccia*, ein kleines Röhrchen: Solleva sopra la polvere con un cannello di sottilissima cannuccina.  
 §. \*CANO, *agg.* übl. Canuto, grau.  
 §. CANOLA, *m.* ein Kanot (aus einem einzigen Baume verfertigter Kahn der Wilden).  
 §. CANOCCHIA, *f. T. de' Nat.* [Squilla Mantis] kleiner Meertreibb.  
 §. CANOCCHIALE, *m. V.* Canocchieale, Ferngläs.  
 §. CANOCCHIO, *m.* ein alter Weinpfaß.  
 §. CANONCINO, *m. T. degli Stamp.* die kleine Kanone.  
 §. CANONE, *m.* eine Vorschrift, Regel.  
 §. I canoni, [leggi ecclesiastiche] Decrete der Päpste und Concilien.  
 §. Canone della Messa, der Canon der Messe: Perchè egli s'ordinò contro al canone, eziandio dopo la morte della moglie, non può in quell'ordine ministrare. §. Canone enfiteutico, Grundzins, jährliche Abgabe.  
 §. *T. di Mus.* der Canon.  
 §. *It. T. de' Geom. ed Alg.* eine Formel.  
 §. *T. di Mus.* die Mathematik der Töne (die Intervalle mathematisch betrachtet).  
 §. \*CANONEZZARE (*dsa*), *v. a. übl.* Canonizzare, V.  
 §. CANONICA, *f.* die domherliche Wohnung; *it.* eine Stiftsfrau.  
 §. Für L'abitazione del parroco, die Pfarre, Pfarrwohnung.  
 §. CANONICALE, *agg.* domherlich, den Domherren gehörig. *It.* der Gottesdienst der Domherren.  
 §. CANONICAMENTE, *adv.* canonisch, nach den Ritengebräuchen.  
 §. CANONICATO, *m.* das Canonikat, die Domherrenstelle; *it.* die Freunde eines Domherren.  
 §. CANONICHESSE, *f.* eine Canonissin, Stiftsdame.  
 §. CANONICITA, *f.* die Bewährtheit, canonische Gültigkeit.  
 §. CANONICO, *m.* ein Domherr, Canonicus.  
 §. CANONICO, *agg.* canonisch (den Decreten der Concilien gemäß).  
 §. Legge o ragion canonica, das Kirchenrecht, canonische Recht.  
 §. Impedimento canonico, ein Hinderniß nach dem Kirchenrecht.  
 §. Ore canoniche, die Hora (die in gewisse Stunden eingetheilten Gebete des Priesters): Sono tenuti i chierici a dir le ore canoniche.  
 §. Libri canonici, die canonischen Bücher der heiligen Schrift.  
 §. CANONISTA, *m.* Canonist (Lehrer des Kirchenrechts): Veduto, che tutti i teologi, e canonisti si accordavano, che il matrimonio di Caterina non valesse senza dispensa del Pontefice.  
 §. CANONIZZANTE (*dsa*), *part. att.* kanonisirend.  
 §. CANONIZZARE (*dsa*), *v. a. T. Eccles.* kanonisiren (unter die Heiligen versetzen).  
 §. *Per simil.* Canonizzare altrui per scimunito, Einen öffentlich für einen Dummkopf erklären.  
 §. CANONIZZATO (*dsa*), *part. des Vorigen.*  
 §. CANONIZZAZIONE (*dsa*), *f.* die Heiligspredigung.  
 §. CANOPE, *m.* übl. Canapé, ein Kanapé.  
 §. CANORO, *agg.* [Armonioso] wohlklingend, wohlklingend: Quelle vergini canore, Che mal grado di morte altrui dan vita.  
 §. \*CANOSCEZZA, *f.* übl. Conoscenza, V.  
 §. \*CANOSCERE, *v. a.* übl. Conoscere, V.  
 §. CANOVA, *f.* eine Speisegetreide, ein Speiseteller.  
 §. Für Bettola, eine Weinstube, ein Weinsteller. §. La Canova für il Grasciere, V.  
 §. CANOVACCIO, *m.* übl. Canavaccio, Canebad; grobe, rauhe Leinwand; *it.* Segeltuch.  
 §. CANOVAJO, *m.* der Kellermeister, Kellner.  
 §. CANOVIERE, *m. T. Mil.* der Probiantmeister, Probiantcommissair.  
 §. CANSARE, *v. a.* [Allontanare alquanto]. übl. Scansare, wegzuden, entfernen.  
 §. Cansar dal pericolo, da insidie ec. sich vor Gefahr, Nachstellungen u. dergl. sichern.  
 §. Cansarsi, *v. n. p.* Für Allontanarsi, sich entfernen, ausweichen, vermeiden: Ed ecco a poco a poco un fumo farsi, Verso di noi, come la notte oscura, Nè da quello era luogo da cansarsi.  
 §. Le si cansò il latte, die Milch blieb ihr aus.  
 §. CANSATO, *part. des Vorigen.*  
 §. CANSATOJA, *f.* } übl. Rifugio, ein Schutzfl.  
 §. CANSATOJO, *m.* } winkel; ein Zufluchtsort.

CANTABILE, *agg.* singbar.  
 §. CANTACCHIARE, *v. a.* [Canterellare] sich für sich singen, trällern.  
 §. CANTAFAVOLA, *f.* ein Märchen. *It.* eine ungegründete Erzählung, Sage: Avvertendovi, che è necessario, che io ve ne faccia così lunga cantafavola, perchè ho da fare con una lappola, che s'appicca ad ogni cosa.  
 §. CANTAFERA, *f.* übl. Cantilena, ein altes abgedroschenes Lied.  
 §. CANTAJOLO, } *agg.* Uccello cantajolo, ein  
 §. CANTAJUOLO, } Singvogel: Sicuramente, vi possono albergare i tordi cantajuoli, e gli altri, che per allettare si tengono in gabbia.  
 §. CANTAMBANCA, *f. V.* Ciurmatrice.  
 §. CANTAMBANCATA, *f.* Marktbeschreier; Bänkelsängerin.  
 §. CANTAMBANCHESSE, *f.* eine Marktbeschreierin, Bänkelsängerin.  
 §. CANTAMBANCHINA, *f. dim. di Cantambanca*, eine junge, hübsche Bänkelsängerin.  
 §. CANTAMBANCHINO, *m.* ein junger, kleiner Marktbeschreier, Bänkelsänger.  
 §. CANTAMBANCO, *m.* ein Bänkelsänger, Marktbeschreier.  
 §. CANTAMENTO, *m.* Für Cantilena, V. §. Für Canto, das Singen, der Gesang.  
 §. CANTANETTE, *f. plur. T. di Mar.* die Rautenfenster (auf Galeeren).  
 §. CANTANTE, *part. att.* singend. §. Voce cantante, eine singende Stimme (im Reden).  
 §. CANTANTE, *m. u. f.* [Cantatore, -trice] ein, Sänger, eine—in.  
 §. CANTARA, *f.* die Abtrittsgrube.  
 §. CANTARANO, *m.* Voce lomb. V. Cassettone.  
 §. CANTARE, *v. n.* singen (von Menschen und Vögeln).  
 §. Cantare in Tenore, in Basso, in Soprano ec., Tenor, Bass, Diskant singen.  
 §. Cantar Messa, die Messe singen.  
 §. Cantar a orecchio, nach dem Gehör singen.  
 §. Cantare a libro aperto, a prima vista, vom Blatt, vom Blatte weg singen.  
 §. *Fig.* Cantar una e far un'altra, anders handeln, als man spricht.  
 §. Cantare di garganta, trällern.  
 §. Cantar la palinodia, einen Widerruf thun.  
 §. Cantar Maggio, den Mai besingen (Eine Gewohnheit der Landleute im Florentinischen, zu Anfang des Mai singend durch die Stadt zu ziehen).  
 §. Cantar il Miserere, Pop. den Heiligen spielen: Peggio è la scostumata Trista usanzaccia, che avete, Messere, Di cantar d'ogni tempo il miserere.  
 §. Für Poetare, dichten, singen: In dubbio di mio stato or piango, or canto, E temo e spero. PETR. SON. 214.  
 §. Für Dirla schietta, frei heraussprechen: Glie l'ho cantata, ich habe es ihm frei herausgesagt.  
 §. Für Suonare, spielen: E cantan me', che mai cantasse Apollo.  
 §. Il gallo canta, der Hahn kräht.  
 §. Le rane cantano, (übl. gracidano) die Frösche quaken.  
 §. *T. de' Mercant.* La ragione canta nel tale, d. h. va sotto il nome del tale, die Handlung geht unter seinem Namen: Providero ec. che tutte le poste descritte in persone morte si rinnovassero, e si facessero descrivere, e cantare sotto i nomi di coloro, che cotali beni possedevano.  
 §. Non aver da far cantar un orbo, un cieco, modo basso, keinen Heller Geld haben.  
 §. E' non ce ne canta uno, ich habe nicht einen einzigen Heller.  
 §. Für Spiegare, Esprimere chiaramente, klar lauten: Questi debiti si debbono pagare in quel modo e forma, che cantano ed esprimono dette scritture, e contratti.  
 §. Così canta la lettera, so lautet der Brief.  
 §. Qui non si canta altro, man spricht hier von nichts Anderem.  
 §. Ognun ne canta, Jeder spricht davon.  
 §. Non vi canta pur uno, Modo basso, der Brutel ist leer.  
 §. Vi cantano gli onari, Modo basso, dort gibt's Gelder.  
 §. Cantar il vespro ad alcuno, Einem die Lebten lesen.  
 §. Prov. Cantar bene, e razzolar male, gut reden, schlecht handeln.



**CANTARE**, *m.* das Singen, der Gesang: Avendo già compiuto la bella nina il suo *cantare*. *§.* Für Cantaro, V.

**CANTARELLA**, *f.* die spanische Fliege.

**CANTARELLO**, *m. dim.* di Cantaro, ein kleines Nachtkeulen.

**CANTARETTE**, *f. plur.* T. di Mar. kleine Löcher auf beiden Seiten des Steuerrohrs.

**CANTARIDE**, *f.* die spanische Fliege.

**CANTARO**, *m.* ein Centner (zu Florenz und Livorno 150 Pfund an Gewicht). *§.* *Fig.* eine gewisse Anzahl von Leuten: Io farò di mia amista, ed isforzo dieci milizie di cavalieri, e venti *cantari* di popolo. Il *cantaro* era mille se santa due pedoni.

**CANTARO**, *m.* der Nachtstubeimer, der Nachtstuhler.

**CANTATISSIMO**, *agg. superl.* [Rinomattissimo, famosissimo] sehr geehrt, sehr berühmte, unbekannt.

**CANTATA**, *f.* eine Cantate.

**CANTATO**, *part.* di Cantare, V. *§.* *Messa cantata*, die hohe Messe, das Hochamt.

**CANTATORE**, *m. -trice. f.* ein, eine Sänger—*m. It.* ein, eine Kantist—*m.*

**CANTATORIO**, *m. ubl.* Antifonario, das Chorbuch.

**CANTAZZARE** (*tsa*), *v. a.* dudeln, trällern: Una canzonetta, che vanno *cantazzando* contro a un ministro ec.

**CANTEO**, *m.* das Querholz am Sägebock. *§.* Für Pietica, V.

**CANTERA**, *f. T. de' Carr.* ein Hohlmeißel.

**CANTERATA**, *f. T. di Mar.* [Portata] die Schiffeladung, Fracht.

*It.* das Recht, auf eigene Rechnung außer der Fracht noch Waaren, Pakete u. s. w. zu laden.

**CANTERELLA**, *f.* die spanische Fliege. *§.* ein Lockvogel.

**CANTERELLARE**, *v. a.* [Canticchiare] trällern, leise singen. *Pop.* dudeln.

**CANTERELLO**, *m.* Fittergold, Raufgold. *§.* Für Canterello, V.

**CANTERINA**, *f. ubl.* Cantatrice, eine Sängerin.

**CANTERINO**, *m.* (im Scherz) ein Singspiel (Einer, der immer singen will).

*It.* Für Cantante, Cantatore, V.

**CANTERO**, *m. ubl.* Cantaro, V.

**CANTERUTO**, *agg.* kantig, eckig.

**CANTICA**, *f.* ein Gesang. *§.* DANTE hat es auch Canzone, Lied, genannt: Però le parti di questo poema si chiamano *cantiche*, e le distinzioni delle *cantiche* si chiamano *canti*. *It.* das hohe Lied Salomos.

**CANTICCHIARE**, *v. a.* V. Canterellare.

**CANTICO**, *m.* ein geistlicher Gesang, geistliches Lied; *§.* Für Canzone, ein Lied.

**CANTIERE**, *m. T. di Mar.* das Werft, der Stapel (der Ort am Ufer zum Schiffbau). *§.* Für Cantiniere, V.

*§.* T. d' Agric. ein viereckiger Scher (von Heu, Stroh).

**CANTILENA**, *f.* ein Lied, ein Gesang; Rispose alla divina *cantilena* Da tutte parti la beata corte. DANTE PAR. 32.

*§.* *Fig.* Ein altes Lied (das schon oft wiederholt worden ist).

*§.* Sempre la stessa *cantilena*, immer eine, dieselbe, die alte Reier, immer das Nämliche.

*§.* T. di Mus. die Oberstimme. *It.* eine kleine Cantate (für eine Singstimme mit schwacher Begleitung).

**CANTILENACCIA**, *f.* ein garstiges Lied, ein Gafsenbauer.

**CANTILENARE**, *v. a.* singen, Liedchen singen.

**CANTILLARE**, *v. a.* ubl. Canterellare, V.

**CANTIMPLORA**, *f.* ein Kühlgefäß (Geräte in Cis abzufühlen): In Toscana la *cantimplora* è un vaso di vetro, che empendosi di vino ha nel mezzo un raso, nel quale si mettono pezzi di ghiaccio o di neve per rinfrescarlo.

**CANTINA**, *f.* der Keller. *§.* Für Luogo sotterraneo, eine Höhle, Grotte unter der Erde.

**CANTINETTA**, *f.* ein kleiner Keller. *§.* Cantinetta da trasporto, ein Zwickenteller: *Cantinette* e cantimplora stieno in pronto a tutte l'ore. *It.* eine Kühlwanne.

**CANTINIÈRE**, *m.* der Kellermeister.

**CANTINERO**, *m.* die Quinte (dünnste Seite auf der Geige, Laute u. s. w.).

**CANTINO**, *m.* die Quinte (dünnste Seite auf der Geige, Laute u. s. w.).

**CANTO**, *m.* der Gesang.

*§.* Für Arte di cantare, die Singkunst.

*§.* Canto soave, dolce, armonioso, alto, grave, flebile, amoroso, ein angenehmer, lieblicher, sanfter, harmonischer, lauter, erhabener, schwermüthiger, liebehafter Gesang.

*§.* Canto degli uccelli, der Gesang, Schlag der Vögel.

*§.* Canto della cicala, del grillo, das Zirpen der Heuschrecke, der Grillen.

*§.* T. di Mus. der zweite Distant, zweite Sopran.

*§.* Canto primo, der erste Distant, Sopran.

*§.* Canto ambrosiano, der ambrosianische Lobgesang, das Te Deum.

*§.* Canto corale, Gregoriano, Romano, der Choralgesang, Choral.

*§.* Canto alternativo, der Wechselgesang.

*§.* Canto composto, der figurirte Gesang.

*§.* Canto fermo, Choralgesang.

*§.* Canto figurato, ein künstlicher Gesang.

*§.* Für Poesia, o Poema, ein Gesang, Gedicht: Così vidi adunar la bella scuola Di quel Signor dell'altissimo *canto*. DANTE INF. 4.

*§.* Für Parte di poema o d'altra composizione poetica, ein Gesang (Abschnitt vorzüglich eines Heldengedichts).

*§.* Für Cantino, die Quinte.

*§.* Für Soprano, der Distant.

*§.* Canto di gallo, der Hahnrei, Hahngeschrei.

*§.* Canto delle rane, das Quaken der Frösche.

**CANTO**, *m.* [Banda, Parte, Lato] die Seite; *it.* die Gegend.

*§.* Für Angolo, der Winkel, die Ecke: E per non lasciar la cassetta vota, vedendo carboni in un *canto* della camera, di quegli la cassetta empierono. BOCC. NOV. 60. 12.

*§.* Canto vivo, die scharfe Kante, Ecke.

*§.* Canto di strada, die Gassenende, Straßenecke: Se ne venne a casa sua, la quale era vicina al *canto* alla Macina. BOCC. NOV. 73. 17.

*§.* Giugnere alcuno al canto, Einen ertappen (auf einer Lüge u. dergl.).

*§.* Dare un canto in pagamento, dem Gläubiger dabotlaufen; sich heimlich entfernen.

*§.* Prov. basso, Chi canto si fa tutti i cani gli pisciano addosso, wer sich unter die Traber mengt, den freffen die Säue.

*§.* Per Met. Volgare, Voltare ob. Andare lesto, o destro a' canti, V. Volgare.

*§.* Dal canto mio, tuo ec., meiner, deiner seib, was mich, dich anbetrifft.

*§.* Lasciare chiechessia da canto, Etwas bei Seite lassen.

*§.* Dar la volta a canto, V. Volta.

*§.* Metter da canto, für Fare avanti, sich Etwas bei Seite legen, sparen, sammeln; auf die hohe Kante legen.

*§.* In ogni canto, avv. überall, an allen Ecken und Enden, in allen Winkeln.

**CANTONARE**, *v. n.* ubl. Accantonare, V.

**CANTONARE**, *v. a.* in einen Winkel, in eine Ecke schieben, setzen, stoßen.

*§.* Cantonarsi, in einen Winkel kriechen.

**CANTONATA**, *f.* die Ecke (an einem Gebäude): Si pubblichi l'editto e là s'attacchi, Dove san *cantonata* le prigioni. *It.* der Stoß.

*§.* Pigliare una cantonata, an eine Ecke stoßen. *Fig.* einen Verstoß begeben.

**CANTONATO**, *agg. T. d'Archit.* Edificio cantonato, ein Gebäude, dessen Ecken mit Säulen und andern Dingen geziert sind.

**CANTONCELLO**, *m. dim.* di Cantone, ein Cantoncino, *§.* Winkelschen, Eckchen.

**CANTONCINO**, *m.* die Ecke, Kante.

*§.* Für Sasso grande, ein Eckstein.

*§.* Für Banda, Parte, Lato, Seite, Gegend. *It.* ein Kanton, eine Landchaft: La Toscana era divisa in dodici *Cantoni*, per chiamarla alla Svizzera.

*§.* I Cantoni Svizzeri, die Schweizerkantone.

*§.* Tagliare i cantoni, Modo basso, sich breit machen, brüllen, einbreisthören.

*§.* Lanciar cantoni, für Lanciar campanili, aufschneiden, prahlen.

*§.* Capo a cantoni, ein Quersopf, Spitzkopf, ein wunderlicher, grillender Mensch.

**CANTONIERA**, *f.* eine Gassenhure.

**CANTONIERE**, *m.* ein Krämer an einer Straßenecke.

**CANTONUTO**, *agg.* ubl. Angoloso, V. *It.* kantig.

**CANTORE**, *m.* ein Sänger.

*§.* Für Poeta, ein Dichter.

*§.* Il Cantor della Tracia, Orpheus.

*§.* Il Cantor Tebano, Odisseus.

*§.* Il Cantor d'Enea, Virgil.

*§.* Ein Kirchenkantor (einer von den 4 niedrigen Graden der Priesterweihe).

*It.* ein Kantor.

**CANTORIA**, *f.* Chor, Orgelchor.

**\*CANTRICE**, *f. ubl.* Cantatrice, V.

**CANTUCCIAJO**, *m.* ein Zwiebadbäder.

**CANTUCCIATO**, *agg.* Pane cantucciato, Zwiebad.

**CANTUCCINO**, *m. dim.* di Cantuccio, ein Winkelschen.

**CANTUCCIO**, *m.* Ecken, Winkelschen. *It.* feine Zwiebad.

*It.* ein Schlafwinkel, Versteck.

**\*CANUCIUTO**, *agg.* ubl. Angoloso, V. *It.* Für Bernoccolato, voll Knetchen, knotig.

**CANTUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Canticchiare, Canterellare] trällern, dudeln.

**CANUN**, *m. T. di Mus.* das Kanun (Art Harfe: bret der Zinten).

**CANUTAMENTE**, *adv.* flüchtig, weißlich, vorsichtig: In verdissima età *canutamente* procedendo.

**CANUTEZZA** (*tsa*), *f.* das graue Alter (Weise des Haupthaars).

**CANUTIGLIA**, *f.* Goldfaden, Silberfaden. *§.* die Fitterchen in der Sticker.

**CANUTISSIMO**, *agg. superl.* di Canuto, eidgeau, mit eidgeauen Haaren; silberhaarig; sehr alt.

**CANUTO**, *agg.* grau.

*§.* Für Senile, sehr alt.

*§.* Pensieri canuti, weise, kluge Gedanken: Pensier canuti in giovanile etade. PETR. CANZ. 5.

*§.* Stile canuto, eine große, würdevolle Schreibart: Con stil *canuto* avrei fatto parlando Romper le pietre. PETR. SON. 263.

*§.* Per sim l. Für Bianco, weiß.

**CANUTO**, *m.* } T. de' Bot. [Polio] Berg: **CANUTOLA**, *f.* } polsi.

**CANZONA**, *f.* ein Lied, ein Gesang.

**CANZONE**, *f.* ein Lied, ein Gesang.

*§.* Canzone sacra, ein geistliches Lied.

*§.* Canzone a ballo, ubl. Ballata, V.

*§.* Mettere in canzone o in canzone, für Mettere in baja, lächerlich machen, zum Weiden haben: E peggio, che noi siam messe in *canzone*, e dicono ec. BOCC. NOV. 8.

*§.* Essere in canzone, verspottet werden: Il suo Vallera ogni di si millanta, Che la sua Nencia e'n favola, e'n *canzone*.

*§.* Dar oder Dir canzone, für Dar parole in vece di fatti, so wie Dar erba trastulla, mit leeren Worten abspeisen: leere Versprechungen geben: Vo' dir, che dà ancor egli a chi languisce, Come i medici fan, delle *canzone*.

*§.* Canzone, Favola dell'uccellino, immer Dasselbe, dieselbe Reier.

*§.* Canzone! das sind Märchen, das sind Poesien!

**CANZONACCIA**, *f. pegg.* di Canzone, ein Gafsenbauer, ein Schandlied.

**\*CANZONARE**, *v. a.* ubl. Cantare, Celebrare, V.

*§.* (heut zu Tage Einem Etwas vorschwären. *§.* Canzonare uno, jemand zum Weiden haben: Diciam, che il basso satiresco stile *Canzonando* ritrova le magagne.

**CANZONATURA**, *f.* die Spötterei, das Geipott: Scansai le *canzonature* de'miei conoscenti ed amici. ALF. VITA, Epoca III. Cap. 3.

**CANZONCINA**, *f.* [Canzonetta] ein Liedchen.

**CANZONCINO**, *m.* } Canzoncino, *f.* accresc. di Canzoncina, ein schönes Liedchen.

**CANZONCIONA**, *f.* accresc. di Canzoncina, ein schönes Liedchen.

**CANZONE**, *m.* ein Lied, ein Gesang. *It.* V. Canzona.

**CANZONETTA**, *f.* ein Liedchen, kleines Gesang.

**CANZONIÈRE**, *m.* eine Sammlung lyrischer Gedichte: Si che donisi pure ad altri, che al *Canzoniere* del Petrarca, questa solenne lode.

**CANZONINA**, *f. ubl.* Canzoncina, V.

**CANZONUCCIA**, *f. dim.* ein Liedchen, Liedlein.

**CAO**, *m.* ein Meercalb, Seealbat.

**CAOS**, *m.* das Chaos. *§.* Per Met. Für Confusione, die Verwirrung: Di persone Tumultuar un caos, una mestura di mille imbrogli. NB. Zumeilen des Reimes wegen, Caosse.

**CAPACCHIONE**, *m.* [Svarione, Erroraccio, Stralcione] ein Boß, ein derber Schnitzer, ein grober Fecht.



**CAPACCHIONERIA**, *f. V.* Castroneria, Bag-  
gianaia.

**CAPACCIO**, *m. pegg.* di Capo, ein großer, häß-  
licher Kopf, ein Dicksopf. *§.* Für Rozzo, Caparbio,  
ein Startkopf, Trostkopf.

**CAPACE**, *agg.* [Abile, Atto] fähig; geschickt,  
tauglich.

*§.* Esser una cosa capace ad uno, für Capirgli  
ed entrargli in capo, Einem Etwas begreiflich, verständlich  
sein: Non gli essendo capace questa favola, e' vorrà  
informarsi.

*§.* Diventar capace di q. c., wezu fähig werden.  
*§.* Far uno capace di q. c., Einem Etwas begreif-  
lich machen.

*§.* Esser capace di q. c., wezu fähig sein, einer  
Sache gewachsen sein.

*§.* Non capace di consumar il matrimonio, unter:  
mündig, impotent.

*§.* Für Spazioso, geräumig, weit.

**CAPACISSIMO**, *agg. superl.* di Capace, sehr  
fähig, sehr geeignet, sehr passend.

**CAPACITA**, [poet. CAPACITADE, CAPACI-  
TATE] *f.* die Fähigkeit, Geschicklichkeit; it. der gute  
Kopf, die Fassungskraft; it. die Geräumigkeit, der Gefaß.

**CAPACITARE**, *v. a.* [Render capace] fähig,  
tüchtig, geschickt machen.

*§.* Für Render pago, Soddisfare con buone ra-  
gioni, Einem belehren, Einem Etwas begreiflich machen.

*§.* v. n. p. Capacitarsi, sich belehren lassen, es be-  
greifen, sich überzeugen: Nè mi capacitai punto della  
ragione, che mi si dava, ch'io era il più ragazzo  
di tutti. ALF. VITA.

**CAPACITATO**, *part.* des Vorigen.

**CAPAGÜTO**, *agg.* oben zugespitzt (dem Gewehr).

**CAPAGÜTO**, *m.* ein Spitzkopf. It. der Spitzkopf  
(Fisch).

**CAPANNA**, *f.* eine Hütte (von Stroh oder Leub-  
wert). It. ein Schuppen (zu Stroh).

*§.* Für Canale, Rogo, Scheiterhaufen.

It. *Modo basso*, ein Trauergerüst, Leichengerüst,  
Karafole.

*§.* T. d'Arch. Tetto a capanna, ein schlichtes,  
flaches Dach.

*§.* Capanna del cammino, der Rauchfang (bis an  
die Höhe des Schornsteins).

*§.* Prov. Corpo mio fatti capanna! Wäre doch mein  
Bauch eine Scheune: Corpo mio fatti capanna, Ch'io  
t'ho a distar le grinzhe a questo tratto.

**CAPANNACCLIA**, *f. pegg.* di Capanna, eine elen-  
de ärmliche, lichte Hütte.

**CAPANNELLA**, *f.* ein Hütchen, Bauerhütchen.

*§.* Per simil. Ein Lauf, Zusammenfluß von Men-  
schen: Firenze pareva tutta un paiuol d'acqua Pel  
gran bu bu di tante capannelle.

**CAPANNELLO**, *m. V.* Capannuccio.

**CAPANNETTA**, *f.* übl. Capannella, V.

**CAPANNETTO**, *m.* ein Hütchen.

**CAPANNISCONDERE**, *m.* [Capo a nasconde-  
re] (ein Spiel bei welchem man den Kopf verdeckt, um  
zu errathen, von wem man geschlagen wurde). Heißband:  
Sicut Abbiamo giuocato a capanniscondere, wir  
hater Heißband gespielt.

**CAPANNO**, *m.* eine Hütte, Laube (für die Vogel-  
steller).

**CAPANNOLA**, *f. V.* Capannella.

**CAPANNONE**, *m. avvers.* di Capanna, eine  
groß. Hütte. It. eine Bauerhütte. *§.* T. de' Cavall.  
ein Lufterung (höher Strang eines Pferdes, im Franzö-  
sischen Croupade).

**CAPANNUCCIA**, *f.* eine kleine Hütte. It. ein  
Anker. *§.* Für Presagio, die Krippe Christi: Venuti  
davvantaggio a visitare la capannuccia del Signore,  
e di Maria Vergine, e Madie.

**CAPANNUCCIO**, *m. V.* Capanno. It. ein Freu-  
densturz. *§.* Für Pergamena, che si pone su la cima  
della cupole, Latrine auf dem Glockenthurm.

**CAPANNUOLA**, *f.* ein Hütchen, Strohshütchen.

**CAPARBIAGGINE**, *f.* die Halsstarrigkeit, Stö-  
rigkeit, Hartnäckigkeit.

**CAPARBIERIA**, *f. V.* Caparbiaggine.

**CAPABIETA**, [poet. CAPABIETADE,  
CAPABIETATE] *f. V.* Caparbiaggine.

**CAPARBO**, *agg.* [Ostinato] halsstarrig, hart-  
näckig, störrig; it. eigensinnig.

**CAPARE**, *v. a.* verstehen: Tu mettiti a capare  
questo grano, e roi due le lenticchie.

**CAPARRA**, *f.* [Arra] das Handgeld.

**CAPARRANTO**, *m.* [Aufgeld: Caparra]

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

che è fermezza del patto fatto. *§.* Dar uno scudo  
per, di caparra, einen Thaler darauf geben.

**CAPARRARE**, *v. a.* Handgeld, Aufgeld geben:  
Quella barca non è ella caparrata per noi?

**CAPARRONE**, *m. V.* Moccicone.

**CAPASSONE**, *m.* Startkopf.

**CAPATA**, *f.* ein Stoß mit dem Kopfe, oder vor  
den Kopf. *§.* Für Saluto, das Kopfnicken, der Gruß.

*§.* Batter la capata, Pop. begraben werden; sterben.

**CAPATURA**, *f.* der Abfall.

**CAPECCHIACCIO**, *m.* großer Berg (von Flache).

**CAPECCHIO**, *m.* das Berg.

**CAPELLA**, *f.* Focce lat. übl. Capretta, V.

**CAPELLAMENTO**, *m.* übl. Capellatura, V.

*§.* T. de' Nat. Capellamenti de' nervi, die Nerven-  
fasern, Nervenfasern.

**CAPELLATURA**, *f.* das Haar, Haupthaar. *§.*  
Avere una bella capellatura, schöne Haare, schönes Haar  
haben: Tu amerai meglio colui, che avrà più bella,  
e più crespa capellatura, e più biondo capo. *§.*  
Per simil. La copia delle barbe, che le radici  
mettono, die Wurzelfasern: Tagliane la capellatura  
di cotali barbe, che ha troppe.

**CAPELLATO**, *agg.* übl. Capelluto, V.

**CAPELLETO**, *m. dim.* di Capello, ein Här-  
ten, Härlein.

**\*CAPELLIA**, *f.* übl. Accapigliamento, V.

**CAPELLIERA**, *f.* das Haupthaar. *§.* Für Ca-  
pelli posticci, eine Haartour, falsches Haar, Perücke.

**CAPELLIERACCIA**, *f. pegg.* di Capelliera,  
häßliches, struppiges Haar.

**CAPELLINO**, *agg.* fastenbraun.

**CAPELLIZIO**, *m.* das Haupthaar.

**CAPELLO**, *m.* das Haar (vom Menschenhaupte).  
*§.* Capelli, Capigli, e Capei, plur. die Haare.

*§.* Capelli posticci, falsches Haar.

*§.* Capelli biondi, neri, castagni, canuti, distesi,  
arricciati, crespi, impolverati, blondes, schwarzes,  
braunes, graues, lockiges, krauses, gepudertes Haar.

*§.* Un capello, ein Haar breit.

*§.* A un capello, bei einem Haare; beinahe.

*§.* Für Pelo, das Haar (am Körper).

*§.* Rabbuffare, Attorcere, intrecciare i capelli,  
die Haare aufbinden, aufwickeln, flechten.

*§.* Mi sento arricciare i capelli, mir stehen die  
Haare zu Berge.

*§.* Fare a capelli, sich in den Haaren liegen, sich  
raufen, balgen.

*§.* Venire a capelli, einander in die Haare gerat-  
hen.

*§.* Spogliarsi in camicia, e in capelli, alle Kräfte  
aufbieten.

*§.* Aver le mani a uno ne' capelli o Tenere uno  
pe' capelli, Einem bölig unter seiner Gewalt haben.

*§.* Non comportare, che sia torto un capello ad  
alcuno, Einem kein Haar krümmen lassen: Ma io fra  
gli altri non posso soffrire, Che a donna sia pur  
torto un sol capello.

*§.* Trarre, condurre uno pe' capelli, a far chec-  
chessia, Jemanden bei den Haaren zu Etwas ziehen  
(ihn zwingen): Nè questo è stato ora nostro pen-  
siero, nè sarà mai, se non ci saremo tirati [come  
si dice] pe' capelli.

*§.* Aver che fare fin sopra i capelli, bis über die  
Ohren in der Arbeit stehen: Quantunque l'abbia che  
far da me per infin sopra i capelli.

*§.* Arricciare i capelli, V. Arricciare.

*§.* Capello di fontana, [Capelvenere] die Steinraute,  
das Frauenhaar (Pflanze): Il Capelvenere secondo  
alcuni, si appella capello delle fontane.

*§.* Per simil. Le foglioline lunghe e minute d'al-  
cune erbe, die Halmchen, dünnen Stielchen (mancher  
Pflanzen).

*§.* avv. A capello, auf ein Haar (sehr genau).

**CAPELLÜTO**, *agg.* haarig, behaart.

**CAPELVENERE**, *m. T. de' Sempliciisti* [Co-  
riandro di pozzo] Frauenhaar, Steinraute.

**CAPERE**, *v. a. u. v. n.* [Entrare, Aver luogo  
sufficiente] bingehen, Platz haben, in sich fassen:  
E tante femmine concorrono nel castello, che ap-  
pena vi capcano. BOCC. NOV. 60. 14.

*§.* Per Met. Questo mi cape, non mi cape nel-  
l'animo, nel giudizio, pensiero, ec., biß begreife  
ich, faße ich; begreife ich, faße ich nicht.

*§.* Für Comprendere, (mit dem Dativ) begreifen,  
fassen, einsehen: Secondo che nell'animo gli capea.  
BOCC. NOV. 56. 3. Min ben non cape in intelletto  
umano. PETR. SON. 261.

*§.* Non capir, o non caper nella pelle dall'alle-  
grezza, sich vor Freude nicht fassen können: Bruno  
avea sì gran voglia di ridere, che egli in se me-  
desimo non capea. BOCC. NOV. 79. 20. Com'abbia  
nelle vene acceso zolfo, Non par, che capir possa  
nella pelle. AR. FUR. 7. 27.

**CAPERÜZZOLA**, *f.* die Eichel an der männ-  
lichen Ruthe.

**CAPESTRERIA**, *f. V.* Vezzo od. Bizzarria.

**CAPESTRO**, *m.* der Strang (Strick, die Miß-  
setzbänder zu hängen). It. die Halfter.

*§.* Dar nel capestro, an den Galgen kommen.

*§.* Condannare uno al capestro, Einem zum Strang,  
zum Galgen verurtheilen.

*§.* Per Met. Für Cintura, Cordiglio, der Strick,  
Knotenstrick (der Mönche).

*§.* Per Met. Für Degno di Capestro, ein Gal-  
genstrick, Bösewicht.

**CAPESTRÜZZO** (Iso), *dim.* di Capestro, eine  
kleine Halfter. *§.* Fig. Für Bricconcello, ein leichtfer-  
tiger, loser Bube.

**CAPETTO**, *m. dim.* di Capo, ein kleiner Kopf.

**CAPEVOLE**, *agg.* verständlich: E farò d'esser  
materia capevole, dove l'amico mio possa la sua  
bontà esercitare.

**CAPEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Capevole,  
sehr verständlich, sehr deutlich.

**CAPEZZAGGINE** (Isa), *f. T. degli Agric.* die  
Hauptfurche.

**CAPEZZALE** (Isa), *m.* das Kopfkissen, der Kopf-  
kissen (im Bette). *§.* Fig. Essere od. Ridursi al ca-  
pezzale, sich auf das Sterbebette legen. *§.* Indugiare al  
capezzale, bis zum Sterbebette zögen: S'io m'indugio  
al capezzale, Penitenza poco vale. *§.* Für Collaretto  
di donna, Halsstuch, Halsstragen: Che fu a vedere  
già le donne col capezzale tanto aperto, che mo-  
stravano più giù, che le ditelle?

**CAPEZZOLO** (Isa), *m.* Warze, Brustwarze (an  
den Brüsten der Menschen und Thiere).

**CAPIBILE**, *agg. V.* Capevole.

**CAPICERIO**, *m.* übl. Primicerio, V.

**CAPICULATO**, *agg.* mit abgewendeten Köpfen  
(von Thieren, die zusammenstehen).

**CAPIDÖGLIA**, *f.* der Nordtraper, Wustkopf;

**CAPIDÖGLIO**, *m.* it. der Pottsch, Caschecot:  
I capidogli co' vecchi marini Vengon turbati dal  
lor pigro sonno. AR. FUR. 6. 36.

**CAPIFOSSO**, *m.* der Hauptgraben.

**CAPIFRECCIO**, *agg. V. voce poet.* Il capifreccio  
turcasso, der pfestragende, pfestgefüllte Köcher.

**CAPIFUOCO**, *m.* [Alare] ein Feuerbeß.

**CAPIGI**, *m.* der Kapidschi (der Thurbüter, Wäch-  
ter, im türkischen Gerat).

**\*CAPIGLIA**, *f.* übl. Accapigliatura, Zuffa, V.

**CAPIGLIAJA**, *f.* V. Capellatura.

**CAPIGLIATURA**, *f.* V. Capellatura.

**CAPIGLIARA**, *f.* übl. Capellatura, V.

**CAPILLARE**, *agg.* zu den Haaren gehörig; it.  
haarförmig; haarähnlich. *§.* Vene, Vasi capillari, T.  
degl' Anat. die Haargefäße: Cominciando da un sot-  
tili simo velo, e da vene capillari, e invisibili. *§.*  
Tubo capillare, ein Glasröhrchen.

*§.* T. de' Chir. Frattura capillare, der Haarbruch  
(des Schädels).

*§.* T. de' Bot. Pianta capillari, Haargebüsch,  
haarförmige Pflanzen.

*§.* T. de' Min. Argento, Oro capillare, Haar Silber,  
Haar Gold.

**CAPILLATO**, *agg. V.* Capelluto.

**CAPILLIZIO**, *m.* übl. Capellatura, V. *§.* Per  
simil. T. degli Astr. das Strahlen (der Gestirne).

**CAPILUOGO**, *m.* übl. Capoluogo, V.

**CAPIMENTO**, *m.* die Weite, der Gefaß, der  
Raum.

**CAPINASCENTE**, *m.* eine Tour (welche natürli-  
ches Haar zu sein scheint).

**CAPINERA**, *f.* T. de' Nat. die schwarzgefärbte  
CAPINERO, *m.* Stadtmüde.

**CAPINO**, *m. dim.* di Capo, kleiner Kopf, ein  
Köpfchen.

**CAPIONE**, *m. T. di Mar.* Capione di prua,  
der Vorderstien (Hauptbalken am Vordertheil des Schiff-  
fels). *§.* Capione di poppa, der Hinterstien.

**CAPIPARTE**, *m.* das Partehaupt; der Radel-  
führer.

**CAPIPOLARE**, *m.* [Caporione, Guida-  
CAPIPOLLO, *popoli*] Anführer des Pö-  
bels; Radelführer.



**CAPIPÓSTO**, *m.* ein Hauptposten, Hauptpfad.  
**CAPIRE**, *v. n.* begreifen: Secondo che nell' animo gli capia. *It. V.* Capere.

**CAPIRÓTTO**, *m.* der am Kopfe verwundet ist.  
**CAPISÓLDO**, *m.* Zulage (zur Löhnung eines bedienten Soldaten).

**CAPISTÈO**, *m.* ein hölzernes Gefäß (auf dem Kopfe zu tragen).

\***CAPISTÈRIO**, *m. V.* Vassojo.

**CAPITAGNA**, *f. T. de' Mugn.* die Unterlage des Mühlrades.

**CAPITALE**, *m.* [Fondo] das Kapital; die Anlage, der Fond (zu einer Handlung).

*S. Fig.* Stare in capitale, weder gewinnen, noch verlieren: Non ne stanno in capitale, anzi ne scapitano, e perdono in digrosso.

*S. Dare una cosa pel capitale*, eine Sache ohne Vortheil geben.

*S. Avere a capitale una cosa*, Etwas werthschätzen.

*S. Far Capitale*, Für Far guadagno, im Handel gewinnen.

*S. Far capitale d'alcuno*, auf Jemand rechnen. *It.* Für Fare stima, Far conto d'una persona, Jemand hochschätzen: E s'ei non vola, può far capitale. — *Io non contenderò già*, che sia da farne più capitale; ma bene ardisco di dire, che non sia da tenerne troppo masco.

*S. Far poco capitale di uno*, wenig auf Einen bauen: Ognuno, come a tristo, e a poco capitale, ti dileggia, sprezza, e fatti male.

*S. Non è un uomo da farne capitale*; so viel als Non è uomo da fidarsene molto, man kann sich nicht auf ihn verlassen.

*S. Far capitale di q. c.*, Etwas hoch halten; viel auf Etwas halten.

*S. Far capitale sopra q. c.*, sich Rechnung auf Etwas machen, worauf bauen, hoffen.

*S. T. di Geograf.* la Capitale, die Hauptstadt.

**CAPITALE**, *agg.* [Principale] hauptsächlich, vornehmlich.

*S. Pena capitale*, die Todesstrafe.

*S. Delitto capitale*, ein Hauptverbrechen.

*S. Peccati capitali*, Todsünden.

*S. I sette peccati capitali*, die 7 Todsünden.

*S. Nemico capitale*, ein Todfeind.

*S. Olio capitale*, tödtlicher Haß.

*S. Bando capitale*, die Verbannung (bei Todesstrafe im Fall der Rüdkehr).

*S. Rimedio capitale*, ein Arzneimittel für den Kopf.

*S. T. di Fortif.* die Hauptlinie.

*S. T. degli Stamp.* Lettere capitali, die Versalbuchstaben, die großen Anfangsbuchstaben.

**CAPITALISSIMO**, *agg. superl. di Capitale*, Nimico capitalissimo, ein Ertodfeind: Nè diventò amico di Carlo per la grazia avuta da lui, ma inimico capitalissimo per lo esilio, dove era stato.

**CAPITALISTA**, *m.* ein Kapitalist (reicher Mann).

**CAPITALMENTE**, *adv.* mit der Todesstrafe. *S. Punire capitalmente*, am Leben strafen.

**CAPITANA**, *f.* [Nave] Galea capitana, das Hauptschiff, die Hauptgaleere.

**CAPITANA**, *f.* eine Anführerin: Ella sola rimase guidatore, e capitana de' soldati.

**CAPITANALE**, *agg.* hauptmännlich. *It.* feldherrlich.

**CAPITANANZA**, *f.* der Oberbefehl, die Feldherrenschaft (über ein Kriegsheer): Fu eletto con maraviglioso consentimento a regger la capitananza in Ispagna.

**CAPITANARE**, *v. a.* mit einem Heerführer versehen: Capitanare un esercito.

*S. v. n.* einen Heerführer haben.

**CAPITANATO**, *part.* des Vorzigen.

**CAPITANATO**, *m.* [Dignità di Capitano] die Stadthauptmannschaft (Würde eines Stadthauptmanns).

*It.* der Gerichtsbarkeit eines Stadthauptmanns. *S. Für Capitananza*, der Oberbefehl; die Feldherrenschaft.

**CAPITANEARE**, *v. a.* übl. Capitanare, *V.*

**CAPITANEGGIARE**, *v. a.* anführen, den Ober-

tracht haben: Tutti gli altri vanno secondo che essi capitaneggiano.

**CAPITANERIA**, *f.* übl. Capitananza, *V.*

**CAPITANESSA**, *f.* eine Heerführerin. *It.* (in einigen Städten) die Frau des Stadthauptmanns.

**CAPITANO**, *m.* ein Hauptmann, Kapitän.

*S. Für Duce*, ein Feldherr, Heerführer: Spinola fu un gran capitano.

*S. Capitano delle guardie*, ein Gardehauptmann.

*S. Capitano di guardia*, der wachhabende Hauptmann.

*S. Capitano di cavalleria*, cavalleggieri, ein Rittmeister.

*S. Capitano d'artiglieria*, ein Zeugmeister.

*S. Capitano di squadra*, ein Escadronchef, Rittmeister einer Schwadron.

*S. Capitano di Giustizia*, der Oberrichter.

*S. Für Bargello*, der Häfcheranführer.

*S. Capitano del popolo*, der Zunftsmeister. *It.* der Stadthauptmann.

*S. Capitano di nave*, ein Schiffskapitän.

*S. Capitano agguerrito*, accorto, esperto, prudente, cauto, arditio, arrischiato, valoroso, magnanimo, egregio, grande, invito, vittorioso, famoso, di gran nome, ein kriegsgewohnter, schlaues, erfahrener, kluger, vorsichtiger, fühner, bewegener, tapferer, großmüthiger, ausgezeichneteter, großer, unbesiegter, siegreicher, berühmter Feldherr, General.

*S. Capitano generale*, Sommo capitano, der oberste Feldherr, Generalfeldmarschall.

**CAPITARE**, *v. n.* in un luogo, wohin gelangen, anfangen, ankommen: Martuccio, in casa mia è capitato un tuo servidore, che vien da Lipari.

*BOCC. NOV. 42. 17.*

*S. Vi capitano delle volte cavalieri e donne*, es kommen manchmal Herren und Damen hin.

*S. Capitare nelle mani*, nelle unghie di uno, Einem in die Hände geraten, in die Klauen fallen (in seine Gewalt geraten).

*S. Capitare al suo disegno*, zu seinem Zweck gelangen, seinen Zweck erreichen.

*S. Far capitare le lettere*, die Briefe an den rechten Mann gelangen lassen.

*S. Capitare bene*, capitare male, weil oder übel ankommen; *it.* gut oder schlecht endigen, geraten.

*S. Mi capitò inaspettatamente una sua lettera*, es kam mir unerwartet ein Brief von ihm.

*S. Capitare male*, Für Morire, *V.*

*S. Capitare male*, (von Mädchen) die Unschuld verlieren, unzüchtig werden.

*S. Führen (vom Wege)*: Sai tu la via, la quale capita al Reame de' Medi?

*S. Capitare innanzi a qualcuno*, Für Venire in sua presenza, vor Einem erscheinen: Come volete voi, ch'io sia arditio di capitarvi innanzi?

*S. v. a.* Für Concludere, beendigen, in Richtigkeit bringen: Abbiamo capitato l'affare.

**CAPITASTO**, *m. V.* Capotasto.

**CAPITATO**, *part.* di Capitare, *V.*

**CAPITATO**, *agg.* (von Capo) mit einem Kopf versehen, rund gewachsen: Aglio, Cavolo capitato, *ec.*

**CAPITAZIONE**, *f.* das Kopfgehd, die Kopfsteuer.

**CAPITE**, *Voce latina*, Generale in capite, Oberbefehlshaber.

**CAPITELLO**, *m.* das Kapitell, der Säulenkopf:

Le finestre divise da colonnelli di cristallo vi si vedevano, i cui capitelli, e d'oro e d'argento erano.

*S. Capitelli*, die Köpfe gewisser Pflanzen: La lappola è un'erba, che nella sua sommitade ha certi capitelli, i quali molto appicciano alle vestimenta.

*S. Capitello della sega*, der Sägengriff.

*S. Capitello d'un libro*, das Kapitälchen (am Bande des Buchs).

*S. Für Capezzolo*, die Brustwarze.

*S. T. de' Chir.* Alexicin, Alexmittel.

*S. T. de' Vetr.* eine scharfe Lauge, Weize.

*S. T. de' Fattojani*, der Delctrog (worein das ausgepreßte Del fließt).

**CAPITO**, *part.* di Capire, *V.*

**CAPITOLANTE**, *m.* der in einem Kapitel eines Stücks oder Klosters eine Stimme hat.

**CAPITOLARE**, *v. n.* [Trattare] capituliren, wegen Uebergabe unterhandeln; Vertragsbedingungen vorschlagen oder eingehen.

*S. Fig. Fam.* einen Vertrag in Vorschlag bringen eingehen.

*S. v. a.* Capitolare uno scritto, eine Schrift in Kapitel theilen.

**CAPITOLARE**, *agg. T. Eccles.* zum Stift oder Kapitel gehörig.

**CAPITOLARE**, *m.* die Sammlung kaiserlicher Gesetze (im Mittelalter), Capitular, I capitolari di Carlo Magno, die Capitularien Karls des Großen.

**CAPITOLARMENTE**, *adv.* durch, vom, im Kapitel. *S. Eletto capitolarmente*, vom Kapitel gewählt worden. *S. I canonici sono radunati capitolarmente*, die Domherren sind im Kapitel versammelt.

**CAPITOLATO**, *part.* di Capitolare, *V.*

**CAPITOLATO**, *m.* Für Capitolazione, *V.*

**CAPITOLAZIONE**, *f.* die Capitulation (der Vertrag oder die Vertragsunterhandlungen wegen der Uebergabe einer Festung u. dgl.); *it.* die Wahlcapitulation (der Wahlvertrag ehemals bei der deutschen Kaiserwahl); *it.* ein Vergleich, Vertrag.

**CAPITOLEGGIARE**, *v. n.* capituliren, unterhandeln.

**CAPITOLESSA**, *f.* ein unordentliches, durch einander geworfenes Gedicht, scherzhaften und satirischen Inhalts.

**CAPITOLETTO**, *m. dim.* di Capitolo, ein kleines italienisches Gedicht.

**CAPITOLINO**, *m.* übl. Capitoletto, *V. It.* Giove capitolino, Jupiter Capitolinus.

*S. Giochi capitolini*, die capitolinischen Spiele (zu Ehren Jupiters).

**CAPITOLO**, *m.* das Kapitel (einer Schrift). *It.* der Inhalt, die Materie (wobon gehandelt wird).

*S. Capitolo*, Componimento in terza rima, dagli antichi detto Terza catena, dalla concatenazione delle rime, ein Gedicht in scherzhafter oder satirischer Schreibart welches aus Terzinen (dreizeiligen, Versen) besteht.

*S. Capitoli*, Für Patti, Articoli d'una conventione, die Punkte, Artikel eines Vergleichs.

*S. Für Il Corpo de' Canonici*, das Kapitel (der Domherren, geistlicher Bedienten oder Mönche); *it.* das Stift.

*S. Für Il Luogo ove si radunano i Canonici*, das Kapitel (der Ort, wo das Kapitel sich versammelt): Trovolla, che in Capitolo sedea A nuova elezion degli ufficiali. *AR. FOR. 27. 37.*

*S. In capitolo*, *adv.* mit Beistimmung des Kapitels, kapitelmäßig.

*S. Avere voce in capitolo*, Etwas zu sprechen haben bei der Sache. *It. V. Voce.*

*S. Fare, Tenere capitolo*, das Kapitel halten, versammeln.

*S. Dir la colpa in capitolo*, seine Schuld öffentlich beichten.

*S. Dar un capitolo ad uno*, Einem das Kapitel lesen, ihn ausleihen.

**CAPITOMBOLATORE**, *m.* der Wurzelbäume schlägt.

**CAPITOMBOLARE**, *v. n.* einen Wurzelbaum schlagen, schlagen (mit dem Kopfe vornwärts sich überschlagen). Robold schiefen.

**CAPITOMBOLO**, *m.* ein Wurzelbaum.

**CAPITONDOLO**, *m.* ein Wurzelbaum schiefen, schlagen; Robold schiefen.

**CAPITONE**, *m.* Florenseide (größere Art Seide).

*S. Pesce capitone*, die Kaltraupe, Quappe.

**CAPITÓRZA**, *f.* (eine Art Biegel im CapitóRZOLO, *m.*) Morgante des Pulci, wahrscheinlich) der Wendehals.

**CAPITOSO**, *agg.* [Caparbio] hartnäckig, starrköpfig.

**CAPITÓZZA** (*tsa*), *f.* ein gekappter Baum.

\***CAPITUDINI**, *m. plur.* die Versammlungen der Hauptpersonen einer Sunft.

**CAPITUTO**, *agg.* übl. Capitato, *V.*

**CAPIVERDE**, *m. T. de' Nat.* das brasilianische Wasserschwein.

**CAPIVERSO**, *m.* der Anfangsvers (in jeder Stroche eines Gedichts).

**CAPNIA**, *f. T. de' Nat.* der Rauchtropf.

**CAPNOMANTE**, *m.* ein Rauchwahrseher, Rauchdeuter.

**CAPNOMANZIA**, *f.* die Wahrsagerei aus dem Rauche.

**CAPO**, *m.* [Testa] der Kopf, das Haupt.

*S. Il mal di capo*, das Kopfsch.

*S. Il vino mi dà nel capo*, der Wein steigt mir in den Kopf.

*S. Dar in capo ad uno*, Etwas in einen Schlag, Hieb auf den Kopf geben.

*S. Capo grosso*, stacciato, a cantoni, pelato, canuto, ein dicker, platter, spitzer, ediger, kahler, grauer Kopf.

*S. Alzar, Levare il capo*, den Kopf aufheben, aufrichten. *It. Fig.* wieder aufkommen, wieder zu Kräften,



zu Vermögen kommen. *It.* die Nase hochtragen, hochmütig werden.

§. Non levare mai il capo dal lavoro, nicht von der Arbeit aufsehen, anhaltend, emsig arbeiten.

§. Andare, Rimanere col capo rotto, Besüß, Schaden leiden; zu Schaden kommen.

§. Battere, Dare, Urtare il capo nel, al muro, mit dem Kopfe durch die Wand wollen; etwas Unmögliches wollen; *it.* alles Mögliche, alle seine Kräfte aufbieten: Se a te tanto dispiace la mia andata, comanda, ch'io non vi vada, ed egli potrà assai dirtare il capo nel muro, che non ci andrò. *It.* Für Slogare la sua stizza, seine Wuth auslassen, toben: E se continua nella stizza, e mostra segni di non volere star forte, e aver pazienza, si dice: egli ha rabbia e vuol dare del capo, o battere il capo nel muro.

§. Far capo ad uno, sich an Einen wenden; seine Zuflucht zu Einem nehmen: I frati vennero a Firenze con lettere, e suggelli dei detti, e fecer capo agli anziani del popolo.

§. Far capo con uno, mit Einem bekannt werden.

§. Far capo in un luogo, für Andar quivi principalmente, viel an einem Orte verkehren; gewöhnlich da zu finden sein. *It.* sich an einem Orte versammeln; zusammenkommen.

§. Mettere il capo in grembo ad uno. *Fig.* Für Ripsarsi sopra alcuno; Fidarsi interamente di lui, sich gänzlich auf Einen verlassen; ihm fest vertrauen.

§. Porre il capo dove il nonno ha i piedi, in die Grube fahren, begraben werden, sterben.

§. Non è male che non venga dal capo, *Fig.* die Großen sind an den meisten Uebeln Schuld.

§. Non sapere dove uno s'abbia il capo, *Modo basso*, nicht wissen, wo (wie) Einem der Kopf steht: Io non so dove m'abbia il capo, nè dove mi rigirare.

§. Non sapere dove darsi il capo, für Non sapere a chi, nè dove rifuggire, o ricorrere, nicht wissen wohin man sein Haupt legen, zu wem und wohin man Zuflucht nehmen soll.

§. Non trovare, non rinvenire nè capo, nè coda, weder Kopf noch Schwanz, weder Anfang noch Ende finden [können].

§. Ritornare sopra il capo, für Ritornare in suo danno, auf das eigne Haupt zurückfallen: La sentenza ritornerà sopra i nostri capi.

§. Rompersi, o spezzarsi il capo con alcuno, für Battersi con esso lui, Venire seco a combattimento, sich die Häute brechen, zusammen kämpfen, streiten: Se l' capo meco pur ti vuoi spezzare, Perderai finalmente l' armi e l' campo. *AR. FUR.* 18. 40.

§. *av.* Da capo a piè, vom Kopf bis zu den Füßen; vom Scheitel bis zur Sohle.

§. A capo alto, mit erhobenem Kopfe; *it.* *Fig.* hochmütig, stolz.

§. A capo chino, mit gebeugtem Kopfe, Haupte; *it.* *Fig.* demüthig, kleinlaut.

§. A capo all'ingui, Kopf unter, mit dem Kopf zuerst.

§. A capo all'insù, Kopf oben; der Kopf zuerst.

§. Di tuo, di mio capo, von deiner, meiner Erfindung, von dir, von mir erfunden, in deinem, meinem Kopfe, Gebrüde entsprungen.

§. Il traffico va in suo capo, *T. de' Merc.* die Handlung geht unter seinem Namen, seiner Firma; *it.* auf seine Rechnung und Gefahr.

§. *Prov.* 1. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo, des Menschen Wille ist sein Himmelreich.

§. *Prov.* 2. Chi sta a vedere non gli duole il capo, Wen' è nicht reißt, dem thut der Kopf nicht weh.

§. *Prov.* 3. E meglio esser capo di gatto che coda di leone, es ist besser der Erste in Hölle als der Zweite in Rom zu sein; wer im ersten Rang verschwinde, glänzt im zweiten.

2) Capo, für Pensiero, der Kopf, Gedanke, Sinn; *it.* die Laune, der Geschmack.

§. Un capo duro, ein Starrkopf, Trostkopf.

§. Avere il capo ad una cosa, für Avervi genfo, Neigung, Lust zu Etwas haben: Lo stradino mi pregò cento volte, ch'io volessi entrar negli umidi, ma non v'ebbi mai il capo.

§. Non avere altro occhio in capo, nur sich selbst lieben, Niemand als sich selbst lieben.

§. Cavare altrui il ruzzo del capo, für Scapornirlo, Einem den Eigensinn austreiben; ihn zur Vernunft bringen.

§. Cavarsi di capo alcuna cosa, sich Etwas aus dem Sinn schlagen; nicht mehr daran denken. *It.* Für Fingerla, Etwas erdichten, erfinden: Non c'è vero niente, se l'è cavata mo mo di capo.

§. Costui è di, secondo il mio capo, der ist nach meinem Sinn, Geschmack, der gefällt mir.

§. Correre per lo capo, für Andar per la fantasia, durch den Kopf gehen; durch den Sinn fahren: E con questo subito mi corsero mille altre cose per lo capo.

§. Far capo in checchessia, für Incaponirsi, seinen Kopf vorauf setzen; auf seinem Kopf, Sinn bestehen.

§. Far di suo capo, o le cose a suo capo, nach seinem Kopfe handeln; nach Ue'dunkeln, nach seinem Sinne verfahren: Ma questa cosa Demetrio non fece di suo capo, ma iscriselo innanzi al suo padre, e il suo padre gli diede licenza.

§. Mettere nel capo ad uno q. c., Einem Etwas in den Kopf setzen; ihm Etwas einreden, glauben machen: E come esso appena gli avea potuto metter nel capo, che Iddio glielie dovesse perdonare. *BOCC. NOV.* 1. 36.

§. Mettersi q. c. nel capo, sich Etwas in den Kopf setzen; einbilden.

§. Rompersi il capo, sich den Kopf zerbrechen; sich geirren; nachgrübeln.

3) Capo, für Intelletto, der Kopf, Verstand; die Fähigkeit.

§. Capo duro, ein schwerer Kopf, ein ungeschickter, schwer begreifender Mensch.

§. Il capo non gli manca, es fehlt ihm nicht an Kopf.

§. Aver un buon capo, einen guten, einen offenen Kopf haben.

§. Capo scemo, ein Dummkopf, Schafskopf.

4) Capo, für Vita, das Leben: E gli fece veder, quanto importasse al capo d'ambidue, se presa io fussi. *AR. FUR.* 5. 71.

5) Capo, für Guida, Superiore, das Haupt, Oberhaupt.

§. Far capo, seinen Sitz, Aufenthalt haben, seine Residenz aufschlagen, sich aufhalten: Furon quasi Signori di tutta Romagna, e facevan lor capo in Ravenna.

§. Far capo grosso, eine große Versammlung, eine Heerschaar halten.

§. Capo della chiesa romana, das Oberhaupt der römischen Kirche (der Papst).

§. Capo di casa, della famiglia, das Familienshaupt (der Hausherr).

§. Capo del parlamento, del consiglio, der Vorsteher, Präsident im Parlament, im Rathe.

§. Capo dell'armata, der Oberfeldherr.

§. I primi capi della città, die Häupter, die Angeesehenen, Vornehmsten der Stadt.

§. I capi di qualche mestiero, die Vorsteher, Obersten einer Zunft, eines Gewerks.

§. Capo di fazione, della ribellione, der Rädelshführer; das Haupt einer Verschwörung, Empörung.

§. Capo della compagnia, das Haupt, der Vornehmste der Gesellschaft.

§. Il capo [di] fila, der Flügelmann.

§. Il capo [di] tavola, der Oberste am Tische.

§. Capi di borsa, *T. de' Merc.* die Vorsteher der Kaufmannschaft.

§. Il capo principale, die Hauptursache, der Hauptgrund.

§. Questo è il capo, das ist die Hauptsache, der Hauptpunkt.

§. Capo d'opera, ein Meisterstück; *it.* ein seltsamer Mensch: Gran capo d'opera è costui.

6) Capo, für Parte superiore, estremità, das Hauptende, Kopfenbe; die Oberseite u. s. w.

§. Capo della tavola, die Oberseite, der Ehrenplatz am Tische.

§. Sedere in capo della tavola, die Oberseite am Tische einnehmen.

§. In capo della scala, oben an der Treppe.

§. Capo del letto, das Kopfenbe des Bettes.

§. In capo dell'esercito, an der Spitze des Heeres.

§. Capo del ponte, della strada, der Brückenkopf, der Anfang; *it.* Ausgang der Straße.

§. *T. di Mar.* Montare, Superare, Spuntare un capo, ein Vorgebirge umschiffen.

§. Tener capo, in Gesellschaft segeln, beisammenbleiben.

§. Mettere il capo sopra un rombo, das Vordertheil wenden.

§. *T. de' Tessit.* Drappo a due ec. capi, zwei drähtiger u. s. w. Zeug.

7) Für Principio, Estremità, der Anfang; das Ende.

§. Il capo della lettera, d'una novella, der Anfang, Eingang des Briefes, einer Erzählung.

§. Capo d'acqua, eine Wasserader, eine Quelle.

§. I quattro capi del lenzuolo, die vier Zipfel des Bettuches.

§. I quattro capi della casa, die vier Hausdecken.

§. Capo di latte, die Zähne, der Milchzahn.

§. I capi delle viti, die Augen am Weinstock. *it.* die beim Weinschneiden stehbleibenden Triebe.

§. Il capo della sega, der Handgriff, Stiel der Säge.

§. Capo di filo, di spago, di corda, der Anfang; *it.* das Ende eines Fadens, Bindfadens, Stricks.

§. Far un capo al refo, einen Knoten im Zweien machen.

§. Capo della pezza, das Schaulende eines Stückes (Auch, Zeug).

§. Metter capo, für Shoccare, sich ergießen; münden (von Flüssen): Per lo fiume del Nilo ec. che mette capo nel nostro mare.

§. Capo d'anno, Neujahr; der Neujahrstag.

§. Dare il capo d'anno, Glück zum neuen Jahre wünschen.

§. Far ogni di capo d'anno, *T. de' Merc.* alle Tage die Rechnung schließen können; mit seinen Büchern in Richtigkeit sein.

§. A capo d'un anno, in Jahr und Tag, nach Verlauf eines Jahres.

§. In, A capo di tre giorni, d'una settimana, di due mesi, nach Verlauf dreier Tage, einer Woche, zweier Monate.

§. Fare, Dare capo, anfangen, beginnen: Dove fa capo il muro.

§. Trarre a capo, zu Ende bringen.

§. Venire a capo, zu Ende kommen, fertig werden.

Io sommamente ho desiderato che a capo se ne venisse. *BOCC. G.* 4. *Nov.* 10. *It.* zur Reife kommen.

§. *av.* Da capo, von vorn, von Anfang an; von Neuem.

§. In capo del mondo, am Ende der Welt.

§. Per capo di buona fortuna, durch Glück.

§. Capo, *T. de' Geogr.* ein Vorgebirge, Cap.

§. *Prov.* 1. Cosa fatta capo ha, V. Cosa.

§. *Prov.* 2. Non trovar nè capo, nè coda, weder Anfang noch Ende finden; nicht aus noch ein wissen.

8) Capo, für Capitolo, ein Kapitel, Abschnitt (eines Werkes, Buches).

§. Capo per capo, Kapitel für Kapitel.

9) Capo, für Pezzo, ein Stück. *It.* ein Kopf (von Menschen und Thieren).

§. Trecento capi di pecore, dreihundert Stück Schafe.

§. Negoziare in certi capi di merci, mit gewissen Waaren handeln.

§. Capo per capo, Stück für Stück; *it.* Mann für Mann.

10) Capo, *Per simil.* Capo d'aglio, di cipolla, eine Knoblauchbolle, Zwiebelbolle, Knollen.

§. Capo di chiodo, di spilla, ein Nagelkopf, Stachelkopf.

§. Far capo, *T. de' Chir.* schwären, ein Geschwür bilden.

CAPOBANDITO, *m.* das Haupt, der Anführer der Banditen.

CAPO BIANCO, *m. T. di Mar.* ein ungetheertes Tau.

CAPOBOMBARDIERE, *m.* der Oberbombardier.

CAPOC, *m. Voce ind.* die Capocbaumwolle.

CAPOCCACCIA, *m.* der Oberjägermeister.

CAPOCCHIA, *f.* das dickere Ende eines Stodes; *it.* der Kopf eines Nagels, einer Nadel.

CAPOCCHIERIA, *f.* der Eigensinn, die Starrköpfigkeit. *It.* ein dummer, einfältiger Streich.

CAPOCCHIETTA, *f. dim.* di Capocchia, ein Köpfchen, Knöpfchen.

§. Capocchiette di lettere, die Köpfchen, Bietathen an Buchstaben.

CAPOCCHIO, *agg.* [Scimunito, Balordo] dumm, einfältig. *It.* *m.* ein Dummkopf. Einfaltspinsel, Trost.

E io son un capocchio, Che so, ch'ad ogni giuoco tu m'inganni.

CAPOCCHIUTO, *agg.* was einen Kopf hat.

CAPOCCIA, *f.* ein großer, dicker Kopf.

CAPOCCOLO, *m.* eine Schwartenwurf, Zügel.



**CAPOCHINO**, *m.* das Kopfnick (um Etwas zu bejahren). *It.* (um zu grüßen): *Quivi bisogna che l'uomo indovini Dietro a comandamenti del Messere. E che e' risponda a' cenni e a' capochini.* §. *A capochino*, *adv.* mit gekrümmtem Kopfe.

**CAPOCRÓCE**, *m.* eine Kreuzgasse, Quergasse.

**CAPOCUOCITÓRE**, *m.* *T. di Salin.* der Siedemeister, Kechenmeister.

**CAPOCUOCO**, *m.* der Oberkopf, Mundkopf; Kuchenneister.

**CAPODIÉCI**, *m.* *T. Mil.* ein Korporal über zehn Mann.

*T. de' Lanaj*, der Wertmeister (in einer Welt: Spinnerel).

**CAPOE**, *m.* *T. de' Merc.* Catasteig.

**CAPOFILA**, *m.* *T. Mil.* ein Flügelmann.

**CAPOFÓRNO**, *m.* der Aufseher über die Backöfen.

**CAPOGATTO**, *m.* der Keller (bei den Viedern). §. Für Spezie di propaggine, ein Weinstenfer (der Wurzel gefaßt hat).

**\*CAPOGIRLO**, *m.* [Vertigine] der Schwindel.

**CAPOGIRO**, } *m.* der Schwindel. §. *Per Met.*

**CAPOGIROLO**, } Für Pensiero stravagante, eine Grille, ein sonderbarer Einfall.

**CAPO GROSSO**, *m.* *T. de' Nat.* der Raufkopf, Molitor (ein Fisch).

**CAPOLAVORO**, *m.* übt. Capo d'opera, ein Meisterstück, eine vollkommene Arbeit.

**CAPOLETTTO**, *m.* [Paramento] eine Tapete; *it.* das Kopfbende (des Bettes).

**CAPOLEVARE**, *v.* *n.* kopfüber, kopfins (mit dem Kopf voraus) fallen: *E non ti può muovere, che tu non iscenda e capolevi.*

**CAPOLEVATO**, *part.* des Vorigen.

**CAPOLINO**, *m.* *dim.* di Capo, ein Köpfschen, ein kleiner Kopf. §. Far capolino, den Kopf hervorstrecken. heimlich belauschen, begucken.

§. *T. de' Bot.* Capolino del trifoglio ec., das Köpfschen der Kleeblume u. s. w.

**CAPOLLO**, *m.* das Hest, der Stiel.

**CAPOLUOGO**, *m.* Hauptort: il capoluogo di un dipartimento, der Hauptort, die Hauptstadt eines Departementes.

**CAPOMAESTRO**, } *m.* ein Maurermeister; *it.*

**CAPOMASTRO**, } ein Baudirektor.

**CAPOMANDRIA**, *m.* Oberhirt (einer Pferdeherde).

**CAPOMESE**, *m.* [Il primo del mese] der erste des Monats.

**CAPOMÓRTO**, *m.* *T. de' Chimici*, das caput mortuum, der Ruckstand (im Destillirgefäße).

**CAPÓNA**, *f.* [Jem von Capone] Donna ostinata, ein starrköpfiges Weib, ein Trostkopf.

**CAPONAGGINE**, *f.* die Hartnäckigkeit, Trostköpfigkeit, der Eigensinn.

**CAPONAMENTE**, *adv.* [Ostinatamente] hartnäckiger Weise, halbstarrig; eigensinnig.

**CAPONARE**, *v.* *a.* [l'Ancora] den Anker aufwinden, lichten.

**CAPONCELLO**, *m.* *dim.* di Capone, ein kleiner Trostkopf, Startkopf.

**CAPONE**, *m.* ein Dickschopf. §. Für Caparbio, ein Startkopf, Trostkopf, ein eigensinniger Kopf: *E si trova talun, ch'è si capone.* Che ad una cosa ec. §. *T. di Mar.* Capone, die Kat, oder Kaze (die Ankerwinde).

**CAPONERA**, *f.* übt. Capinera, V.

**CAPONERIA**, *f.* [Ostinazione, Caparbieta] die Hartnäckigkeit, der Eigensinn.

**CAPONISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* [Ostinatissimamente] sehr halbstarrig, sehr eigensinnig, mit der größten Hartnäckigkeit, mit dem größten Eigensinne.

**CAPONISSIMO**, *agg.* *superl.* sehr halbstarrig, höchst eigensinnig.

**CAPOPAGINA**, *f.* *T. degli Stamp.* Druckzierath (oben auf der Seite).

**CAPOPARTO**, *m.* [Secondina] die Nachgeburt.

**CAPO PER CAPO**, *adv.* von Punkt zu Punkt, auf'streichend; genau.

**CAPOPIE**, *adv.* V. Capopiede.

**CAPOPIEDE**, *m.* ein dummer Streich, ein großer Fehler.

**CAPOPIÉDE**, *adv.* A rovescio, das Oberste zu unten, verkehrt: terribil, klügelig.

**\*CAPOPURGIO**, *m.* ein Mittel, das Haupt zu reinigen.

**CAPORALA**, *f.* *T. Eccl.* die Priesterin (der Nonnen des Heiligtums S. Maria in Florenz).

**CAPORALE**, *m.* ein Anführer; ein Korporal: Avea Messer Galeotto un suo soldato, che era caporale di 50 lance. §. Il caporale de' birri, der Hühnerhauptmann; *it.* der erste der Virebedienten.

**CAPORALE**, *agg.* [Principale] der, die, das Vornehmste: Roma fu caporale.

**CAPORALUCCIO**, *m.* *dim.* di Caporale, ein kleiner Korporal.

**CAPORANO**, *m.* der Obere; der Vornehmste, Angehörige.

**CAPORÉSTO**, *m.* *T. de' Corall.* eine Korallenfchnur (von 150 — 160 Stück, und 22 Loth an Gewicht).

**CAPORICCIARE**, *v.* *n.* übt. Raccapricciare, V.

**CAPORICCIO**, *m.* das zu Berge Stehen der Haare: Capricciare è levare i capelli ritti, come avviene per paura, cioè uno arricciamiento di capelli, e però si dice: io ebbi un caporiccio, cioè uno arricciamiento di capelli del capo, che significa paura.

**CAPORIONE**, *m.* (der Haupt) Anführer, Oberste. *It.* ein Stadtwirtel.

**CAPORÓSSO**, *m.* *T. de' Nat.* der Rothkopf (Vogel); *it.* der Rothkopf (Fisch).

**CAPOROVÉSCIO**, *adv.* V. Caporiverso.

**CAPORIVÉRSO**, *adv.* verkehrt, das Oberste zu unterst, kopfüber.

**CAPORTOLANO**, *m.* der Obergärtner.

**CAPOSALDO**, *m.* *T. degli Idraul.* die Richtmauer.

**CAPOSCUOLA**, *m.* [plur. Capiscuola] der Meister einer Schule (besonders der Malerei, der viele Nachahmer hat): Caposcuola de' Fiamminghi il Rubens.

**CAPÓSOLDO**, *m.* die Zulage (zur Löhnung eines wohlverdienten Soldaten).

**CAPOSQUADRA**, *m.* Befehlshaber eines Geschwaders (von Schiffen); *it.* Contreadmiral. §. Für Bargello, der Hühnerhauptmann.

**CAPOSTRADA**, *f.* das Straßennende.

**CAPOTÁSTO**, *m.* der Kamm (ein längliches Stückchen Eisenblech oben an der Geige oder Laute, worauf die Saiten liegen).

**CAPOTÓNDIO**, *m.* *T. de' Nat.* der Rundkopf (Fisch).

**CAPOTRUPPA**, *m.* Anführer eines Truppes, einer Bande.

**CAPOVÉRSO**, *m.* der erste Vers (in einer jeden Strophe eines Gedichtes).

**CAPOVÓLGERE**, } *v.* *a.* das Oberste zu un-

**CAPOVOLTARE**, } terst setzen: La barca, o fosse error d'inequal peso, O qualch'altra cagion, si capovolve.

**CAPOVÓLTO**, *agg.* verkehrt, umgekehrt.

**CAPPA**, *f.* das Ra, der Buchstab R.

**CAPPA**, *f.* ein Mantel mit einer Kappe: La notte ec. s'usano in capo tocchi, e in dosso cappe, chiamate alla Spagnuola, cioè colla capperuccia di dietro, la quale chi porta il giorno solo, che soldato non sia, è reputato sbricco, e uomo di cattiva vita. *It.* die Kutte (einiger Mönche). *It.* ein kurzes Mäntelchen (der Kardinäle, Bischöfe und Domherren, mit einer Kappe).

§. Cappa di frate, braun, dunkelbraun.

§. Cavar cappa, o mantello di alcuno affare, ein Geschäft gut oder schlecht zu Ende bringen: Io son disposto, e deliberato di cavarne, o cappa, o mantello.

§. *Per Met.* Sotto la cappa del sole, unter der Sonne: Era delle più pessime, e più malvage sermone, che nascessero mai sotto la cappa del sole.

§. Für Capperuccia, die Kapuze.

§. Uomo di spada, e cappa, ein Weltmann (der weder ein Gelehrter noch ein Geistlicher ist).

§. *T. di Mar.* Kaplaken.

§. Cappa del timone, der Dreht im Henneget.

§. Cappa di cielo, ein tieblanes Tuch.

§. Cappa santa, oder di S. Giacomo, *T. de' Nat.* die Jacobsmuschel.

§. *Prov.* Per un punto Martin perdé la cappa, um ein Auge war die Kuh blind: durch eine Kleinigkeit kann Etwas misslingen, besondern gehen.

**CAPPAMAGNA**, *f.* das Amtkleid (der Oberbeamten).

§. *Prov.* Mettersi in luoco a cappamagna, sich in Gala reffen.

**CAPPARE**, *v.* *a.* [Pigliare a scelta, Capare] auslesen, auswählen.

**CAPPATA**, *f.* [Scelta] die Auswahl.

**CAPPATO**, *part.* di Cappare, V.

**CAPPEGGIARE**, *v.* *a.* *T. di Mar.* das Lautwerf werden; *it.* treiben, bei günstigem Winde die großen Segel ausspannen.

**CAPPELLA**, *f.* die Kapelle (in Kirchen oder in den Häusern). *It.* die dazu bestimmten Geistlichen.

§. Chiesuola, eine Kapelle, eine kleine Kirche.

§. Cappella maggiore, die Hauptkapelle (in einer Kirche).

§. La Cappella d'un principe, die Kapelle eines Fürsten.

§. Maestro di cappella, der Kapellmeister.

§. Canto a cappella, V. Canto figurato.

§. Fur Cappellania, V.

**CAPPELLACCIO**, *m.* *pegg.* di Cappello, ein schlechter Hut.

§. Fare oder Dare ad alcuno un cappellaccio für Dargli un bel rabbuffo, Einem einen derben Verweis geben.

§. Aver fatto cappellaccio, umfallen, auslaufen, nicht gehen (vom Knecht).

§. Cavare un cappellaccio a uno, Einem etwas Verschämendes andichten.

§. Cappellaccio, ein mit Weinreben umschlungener Baum.

**CAPPELLAJA**, *f.* eine Hutmacherin, Huthändlerin.

**CAPPELLAJO**, *m.* ein Hutmacher, Huthändler.

**CAPPELLANIA**, *f.* die Kapellanstelle; *it.* die Präsidente, Priinde.

**CAPPELLANO**, *m.* ein Kapellan, Kaplan. *It.* der Gehülfe eines Pfarrers.

§. Cappellano d'armata, ein Feldkapellan, Feldgeistlicher.

§. Cappellano di corte, ein Hofkapellan, Hofprediger.

**CAPPELLÀTA**, *f.* [Sberrettata] ein Graß. *It.* ein Schlag mit dem Hute; *it.* ein Hut voll.

**CAPPELLETTA**, *f.* eine kleine Kapelle, ein Kapellchen.

**CAPPELLETTTO**, *m.* ein Hütchen.

§. Cappelletto della tenda, der Zeltdeckel.

§. *T. de' Distill.* der Helm (auf der Destillirblase).

§. Eine Art kleiner Falten.

§. Cappelletti, eine Art Reiter (auch Albanesi genannt). §. Cappelletto, der Schwamm (an den Füßen der Pferde).

§. *T. Mil.* eine Sturmhaube §. *T. de' Calzol.* die Kappe (oben an den Schuhen).

§. Cappelletti da lindolo, das Schöckereet.

§. *T. di Mar.* das Eiselshaupt (ein dickes Holz am Mast eines Mastes).

§. *T. degli Ombrell.* die Kappe (rundes Stück Leder, Nachschuß u. dgl. oben an der Spitze des Schirms).

§. *T. degli Argent.* das Hütchen (der Aupfeln, woran die Ketten befestigt sind).

**CAPPELLIERA**, *f.* das Hutfutteral.

**CAPPELLINA**, *f.* *dim.* di Cappella, ein Kapellchen. *It.* *dim.* di Cappello, ein Hütchen: Egli è rimasto in calze, e in cappellina.

§. Fante della cappellina, für Uomo astuto, bizzarro, ein schlauer Mensch. §. *It.* eine Krone, welche das Wasser in die Traufschere führt. §. Sturmhaube, Pödelhaube: Erano tutti armati di acce, e di cappelline.

**\*CAPPELLINAJO**, *m.* ein Hutfacher, Hutfeger, Holzleiste mit Haken (zum Aufhängen der Hüte).

**CAPPELLINO**, *m.* ein kleiner Hut.

**CAPPELLO**, *m.* der Hut.

§. Cappello di castoro, ein Kastorhut.

§. Cappello di feltro, ein Feltgut.

§. Cavarsi, od. Trarsi il cappello, den Hut abziehen, ziehen.

§. Cappello di ferro, so wie Elmo, Morione, ein Helm, eine Sturmhaube.

§. Cappello di paglia, ein Strohhat.

§. Cappello tondo, a tre punte, arricciato, con piuma, ein runder, dreieckiger Hut [Tricorner], ein aufgeschlagener, aufgetrompeter Hut, ein Federhut.

§. Cappello a tre, a quattr'acque, ein dreitrompiger, viertrompiger Hut.

§. Cappello di treccia, ein geflochtener Strohhat, italienischer Strohhat.

§. Cappello di truccoli, ein Spahnhat. Sparrichhut.

§. Cappello cardinalizio, di Cardinale, der Kardinalshut.

§. Cappello di dottore, di poeta, der Doctorhut, der Vorbertrag, die Dichterkrone.



§. *T. degli Stamp.* die Krone.  
 §. *T. de' Falc.* die Faltenhaube: Quasi falcone ch'esce del cappello, Muove la testa, e coll'ale s'appalude. DANTE PAR. 19.  
 §. *Per Met.* Aspettare il cappello, für Lasciarsi aggirare, sich hinter Licht führen lassen.  
 §. Für Corona, Ghirlanda, ein Kranz: Con altra voce omai, con altro vello Ritornero poeta, ed in sul fonte Del mio battesimo prenderò il cappello. DANTE PAR. 25.  
 §. Für Dignità del cardinalato, des Kardinalsstuhls, die Kardinalswürde.  
 §. Fare, o dare un cappello, oder un cappellaccio, Einen außschelten: Tu credi al matto un cappello aver dato, ma egli è rimasto a noi.  
 §. Cappello di chiodo, di aguto, der Nagelkopf.  
 §. Cappello di fungo, der Schirm, Hut des Pilzes.  
 §. Cappello, *T. de' Chim.* der Blasenhelm. It. die Kapelle.  
 §. *T. d' Arch.* die Haube auf den Schornsteinen.  
 §. *T. de' Min.* ein Hut, eine Decke.  
 §. *Prov.* A chi ha cervello, non manca cappello, Wer etwas weiß, kommt durch die Welt.  
 CAPPELLONE, *m. accresc.* di Cappello, ein großer Hut.  
 §. *T. de' Setaj.* die Kappe.  
 CAPPELLOTTO, *m. T. di Mag.* eine großköpfige Zweite.  
 CAPPELLUCCIA, *f. dim.* ein Hüthen, Hütlein.  
 CAPPELLUCCIO, *m. avvil.* di Cappello, ein kleiner, schlechter Hut. *Pop.*, eine Rietische.  
 CAPPELLUGOLA, *f. T. de' Nat.* die Hauben: lende.  
 CAPPELLUTO, *agg. T. de' Nat.* gehaubt (von den Vögeln): Gallina cappelluta senza cresta Conoscer non si può quand'è castrata.  
 CAPPERI, *interj.* Posz tausend! das wäre!  
 CAPPERO, *m.* die Kapertauhe, der Kapertstrauß.  
 It. die Kappe.  
 CAPPERONE, *m.* [Capperuccio contadinesco] eine Kappe der Fuhrleute oder Bauern. §. Portare il capperone, per fuggir la ria ventura, sich gegen widrige Zufälle versehen.  
 CAPPEROTTATO, *m.* eine mit Kapern zugerichtete Seyte, eine Kapernbrühe.  
 CAPPERUCCIA, *f. V.* Capperuccio. It. *T. di Pitt.* für Muscolo cucellare, der Mönchstappenmüchel.  
 CAPPERUCCIO, *m.* die Kapuze an dem Mantel.  
 CAPPERUCCIONE, *m. accresc.* di Capperuccio, eine große Kapuze.  
 CAPIETTO, *m.* eine kleine Schleife.  
 §. Capietti d'un libro, die Buchbaten.  
 CAPILOTTATA, *f. V.* Capperottata.  
 CAPPINO, *m.* eine kleine Kappe.  
 CAPIO, *m.* eine Schleife, Bandtschleife.  
 §. Cappio corsojo, oder scorsojo, eine laufende, offensiehende Schleife.  
 CAPIOLA, *f.* eine Schlinge. Falle.  
 CAPPITA, } *interj.* Posz tausend! meiner  
 CAPPITERINA, } *Avv!* Cappita! io ho fatto da medico daddovero.  
 CAPIZZI (tsi) } *interj.* ei der tausend! Posztausend!  
 CAPPONAJA, *f.* der Kapauensfall.  
 CAPPONARE, *v. a.* [Castrare i polli, i galli] die Hähne kappen.  
 §. *Per simil.* Für Castrare, castriren (überhaupt).  
 It. Capponare, *v. n. p.* sich kassiren: Fu costretto capponarsi colle sue mani.  
 §. *T. di Mar.* Capponar l'ancora, den Anker kappen.  
 CAPPONATA, *f. Voce contad.* ein Kindtaufschmauß (bei den Bauern, wobei Kapauen gegessen werden).  
 CAPPONATO, *agg.* getappt. §. Polli capponati, Kappehähne, Kapauen.  
 CAPPONCELLO, *m. dim.* di Cappone, junger Kapau.  
 CAPPONE, *m.* der Kapau, Kapphahn.  
 §. Für Caparbio, V.  
 §. Pesce cappone, die Rothbarbe, Meerbarbe.  
 §. *T. d' Agric.* Fagiuolo cappone, die Schminthbohne.  
 §. *T. Contad.* Capponi di macchia, Hagebutten.  
 §. *Prov.* Tenere il cappon dentro, e gli agli fuori, ämter scheinen wollen, als man ist.  
 §. *T. di Mar.* der Unterbaten.  
 CAPPONICO, *agg.* vom Kapau; was in Kapauenbrühe gekocht ist.  
 CAPPONIERA, *f. T. d' Arch.* Mil. der bedeckte Gang in den Laufgräben.

CAPPOTTO, *m.* ein Kaputrock. It. der Regenmantel mit einer Kappe. It. der Matrosentittel, der Esklaventittel.  
 §. *T. di Giuoco.* Für Cappotto, Matfch, Schlemm. Dare un cappotto, Einen matfch machen. §. Ricevere un cappotto, matfch werden, op. sein.  
 CAPPUCCETTO, *m. dim.* di Cappuccio, V.  
 CAPPUCCI, *interj.* das wäre! Posz tausend!  
 CAPPUCCIA, *f.* Kopfsalat.  
 CAPPUCCIAJO, *m.* ein Kapuzenmacher.  
 CAPPUCCINO, *m. dim.* di Cappuccio, V.  
 §. [Frato] Cappuccino, ein Kapuzinermönch.  
 §. *T. di Mar.* Cappuccino dello sprone, das Gabelholz. It. Cappuccini, das Knieholz (das Krummholz, besonders zu den Rippen eines Schiffs).  
 CAPPUCCINO, *agg.* Razza cappuccina, Kapuzinergemeinschaft, Mönchsgemeinschaft.  
 §. Scimia cappuccina, der Kapuzineraffe, Wieselaffe.  
 CAPPUCCIO, *m.* die Kappe, Kapuze.  
 §. *Per simil.* [Fiore] Cappuccio, der Rittersporn (eine Blume).  
 §. Cavolo cappuccio, Kopfkohl.  
 §. Lattuga cappuccia, Kopfsalat.  
 §. Cappuccio del piviale, die Kappe des Chorrock.  
 §. Cappuccio a gotte, eine Kapuze mit Nadeln.  
 §. Fior cappuccio ortense, die Mönchskappe, das Eisenbütlein.  
 CAPRA, *f.* eine Ziege, Geiß.  
 §. *T. degli Astron.* Für Capricorno, der Steinbock (ein Zeichen des Thierkreises): Quando il corno Della capra del ciel col sol si tocca. DANTE PAR 27.  
 §. *T. de' Conc.* der Schabebock.  
 §. *T. de' Muat.* der Rüstbock. It. der spanische Bock (eine Art Felter).  
 §. Capra saltante, der feurige Drache (Luftzeichen).  
*Prov.* 1. Cavalcare la capra inverso il chino oder Andar in rovina, Etwas Gefährliches unternehmen, sich mit Gewalt ins Verderben stürzen.  
 §. *Prov.* 2. Vassi capra zoppa, se il lupo non la intoppa, durch Schaden wird man flug.  
 §. *Prov.* 3. Salvar la capra, e i cavoli, zweien Hebeln auf einmal abheben. It. es mit keiner Partei verderben.  
 §. *Prov.* 4. Chi ha capre, ha corna, chi ha polli, ha pipite, keine Lust ohne Last; wer hat die Pfarre, hat auch die Quare.  
 §. *Prov.* 5. Andare od. Essere dove le capre non cozzano, ins Gefängniß kommen, im Kerker sitzen.  
 §. *Prov.* 6. Capra vecchia bene sbrocca, alte Leute haben oft guten Appetit.  
 §. *Prov.* 7. Il latte torna alla capra, dieser Verlust wird ihm reichlich Gewinn bringen, wird sich zehnmal ersetzen.  
 §. Dare la capra ad uno, Einen in den Bock spannen.  
 CAPRÀGGINE, *f. T. de' Sempl.* [Galega] die Geißraute.  
 CAPRAJO, *m.* der Ziegenhirt.  
 CAPRAJO, *agg.* zu den Ziegen gehörig, von Ziegen.  
 §. Stalla capraja, der Ziegenstall.  
 CAPRALLIEVO, *m. T. de' Mitol. e Poet.* ein Säugling einer Ziege (wie Jupiter).  
 CAPRARIA, *f.* [Capraggine] *T. de' Sempl.* Geißraute. Herzblume.  
 CAPRARO, *m. V.* Caprajo.  
 CAPRE, *f. plur.* große Knöpfe auf dem äußersten Rande einer Galere.  
 CAPREOLATO, *agg. T. de' Rot.* mit Gabeln, Ranken versehen.  
 CAPREOLI, *m. plur. T. d' Arch.* stengelförmige Figuren an den Kapitälern.  
 CAPREOLO, *m. T. de' Bot. V. Cirro.*  
 CAPRESTA, } *f.* eine nichtbenutzige Person,  
 CAPRESTACCIA, } eine Spitzbabin.  
 CAPRESTACCIO, *m.* [peggior. di Capestro] ein harter Strang, Strich. §. Für Impiccataccio, ein Galgenstrich.  
 CAPRESTERIA, *f.* die Ausgelassenheit, der Muthwill.  
 CAPRESTO, *m.* übl. Capestro, V.  
 CAPRESTUOLO, *m.* übl. Capestruzzo, V.  
 CAPRETTA, } *f.* eine junge Ziege, ein Ziegen:  
 CAPRETTINA, } lamm, ein Bidelein.  
 CAPRETTINO, *m.* ein junges Böckchen.  
 §. Fig. Cavar uno di capretto, für Farlo becco, Einem Höner aufsetzen, zum Hahne machen.  
 CAPREUOLI, *m.* übl. Capreoli, V.  
 CAPREZZO, *m.* übl. Capriccio, Ribrezzo, V.

CAPRIATA, *f. T. degl' Idraul.* die Verdrämmung (mit hölzernen Böden).  
 CAPRIATTO, *m.* [Cavriuolo] das Reh, der Rehbod.  
 CAPRIBARBICORNIPED, *agg.* Famiglia capribarbicornipede, das ziegenbärtige, ziegenfüßige Geschlecht (der Faunen).  
 CAPRICCIACCIO, *m. pegg.* di Capriccio, ein dummes, alberner, wunderlicher Einfall; eine wunderliche Laune.  
 CAPRICCIAMENTO, *m. V.* Capriccio.  
 CAPRICCIARE, *v. n.* übl. Raccapricciare, vor Furcht schauen, die Gänsehaut auflaufen.  
 CAPRICCIETTO, *m. dim.* di Capriccio, V.  
 CAPRICCIO, *m.* [Ghiribizzo] der Eigensinn. die Geille, wunderlicher Einfall.  
 §. Für Raccapriccio, der Schauer (vor Entsetzen, im Fieber).  
 §. Aver, Venire capriccio d'una cosa, Einem die Lust wonach antommen, gelüsten.  
 §. Viver a suo capriccio, nach seinem Kopfe, seiner Laune leben.  
 §. Fig. Capriccio della fortuna, der Eigensinn des Glücks, die Glücksaune.  
 §. *T. di Mus.* Capriccio, ein Capriccio, eine Phantasie (ein oft besonders scheinendes und nur nach Einfallen gemachtes Stück der Tonkünstler, Maler, Dichter).  
 §. A capriccio, avv. nach Willkür; nach Laune.  
 CAPRICCIOSAMENTE, *adv.* wunderlicher, eigensinniger, phantastischer Weise.  
 CAPRICCIOSISSIMO, *agg. superl.* di Capriccioso, höchst eigensinnig, wunderlich, sehr launisch.  
 CAPRICCIOSITÀ, *f.* die Wunderlichkeit, Eigensinnigkeit.  
 CAPRICCIOSO, *agg.* eigensinnig, wunderlich. §. Un abito capriccioso, ein abentheuerlicher, auffallender Anzug.  
 CAPRICÓRNO, *m. T. degli Astr.* der Steinbock (ein Zeichen des Thierkreises).  
 CAPRIFICARE, *v. a.* die wilden Feigen durch Insekten bereben; caprificiren.  
 CAPRIFICAZIONE, *f.* Caprification; Gallwespenbefruchtung. §. die Verbesserung der wilden Feigen durch den Stich gewisser Insekten.  
 CAPRIFICO, *m.* der wilde Feigenbaum.  
 CAPRIFOGGIO, } *m.* [Madreselva] das Geiß:  
 CAPRIFOLIO, } blatt, Je länger, je lieber.  
 CAPRIGNO, *agg.* übl. Caprigno, V.  
 CAPRILE, *m.* ein Ziegenstall.  
 CAPRIMALGO, *m. T. de' Nat.* der Ziegenmelker (ein Vogel).  
 CAPRINFERNALE, *m.* ein Höllenbock.  
 CAPRINO, *agg.* ziegenartig.  
 §. Lezzo caprino, der Bocksgestank.  
 §. Latte caprino, Ziegenmilch.  
 §. *Prov.* Disputar della lana caprina, um des Kaisers Bart, um unbedeutende Dinge streiten.  
 CAPRIO, *m.* [Cavriuolo] das Reh, der Rehbod.  
 CAPRIOLA, *f.* [Cavriola] eine Kapriole, Bocksprung. §. Tagliare, o Intrecciare le capriole, Kapriolen schneiden, Luftsprünge machen.  
 §. *T. di Cavall.* der Bocksprung, die Capriole.  
 §. *T. di Giuoco,* die Karte, die man (beim Tourne) aufdeckt.  
 §. Far capriola, Tourne spielen.  
 CAPRIOLARE, *v. n.* [Far capriole] Kapriolen, Luftsprünge machen.  
 CAPRIOLATO, *agg. T. d' Arald.* einen Sparten führend.  
 CAPRIOLETTA, *f. dim.* di Capriola, ein kleiner Luftsprung.  
 CAPRIOLETTO, *m. dim.* di Caprio, ein Rehböckchen, Rehtaub. §. Für das französische Cabriolet, das Karriol, die Karriole (ein kleiner zweirädriger Wagen).  
 CAPRIOLO, } *m.* das Reh, der Rehbod.  
 CAPRIUOLO, }  
 §. Capriuolo delle viti, ein Rebschöß, Gabelschon am Weinstock.  
 §. *T. d' Arald.* ein gebrochener Sparten.  
 CAPRIPEDE, *agg.* ziegenfüßig.  
 CAPRIUOLA, *f.* die Rezhige.  
 CAPRIZZANTE, *agg. T. de' Med.* Polso caprizzante, quasi andante a salti, ein ungleicher, hüpfender Puls.  
 CAPRO, *m.* der Ziegenbock, Rehbod. §. Für Caprone, V. §. *T. di Mar.* der Kaper (privilegierte Seeräuber). It. das Kaperschiff.  
 §. Capro emissario, der Sprungbock, Suchbock.



**CAPRONCINO**, *m. dim. di Caprone*, ein Bock.

**CAPRONE**, *m.* ein großer häßlicher Bock. *f. Fig.* ein geiler Mensch.

**CAPRUGGINARE**, *v. a. T. de' Bott.* den Boden an den Fässern einfassen.

**CAPRUGGINATOJO**, *m. T. de' Bott.* der Geringel. Geringelbaum. Kinnensieber.

**CAPRUGGINE**, *f. T. de' Bott.* der oder die Geringel (Satz in den Fässern zum Wenden).

**CAPSULA**, *f. T. di Bot.* die Samenkapfel.

**CAPSULARE**, *agg. T. d' Anat.* Ligamento capsulare, ein Kapfelband.

**\*CAPTIVO**, *m. Voce lat.* [Prigioniero] ein Gefangener.

**CAPTO**, *agg. Voce lat.* gefangen.

**CAPUCCIO**, *m. dim. di Capo*, ein Köpfchen, kleiner Kopf.

**CAPUTO**, *part. di Capere*, V.

**CAPZIOSO**, *agg.* [Fraudolento, Insidioso] betrügerisch.

**CAPYBARA**, *f. T. de' Nat.* das Flusschwein.

**CARABATTOLE**, *f. plur.* Rappalien, Kleingebirgen.

**CARACAZZATA**, *f.* [Intingola] eine Art Nagel.

**CARABE**, *m.* [Ambra gialla] der Bernstein, Harzstein.

**CARABINA**, *f.* der Karabiner, die Reiterflinte. *f.* Für Karabinerie, ein Karabinier (kisteter Reiter).

**CARABINATA**, *f.* der Schuß eines Karabiners.

**CARABINIERE**, *m. T. de' Mil.* [soldato a cavallo armato di carabina] ein Karabinier.

**CARABO**, *m. T. de' Nat.* Gebirgs-, Raubkäfer, Rennkäfer. *f.* Carabo dorato, der Goldkäfer.

**CARABOTTINO**, *m. T. di Mar.* das Dampfgerät (das Gitter auf dem Verdeck des Schiffes).

**CARACAL**, *m. T. de' Nat.* der Karakal (die persische Luftpferde).

**CARACALLA**, *f. T. de' Bot.* die Schneckenbohne.

**CARACCA**, *f.* die Karake (portugiesisches Schiff).

**CARACIA**, *f.* Weißkohl (ein Kraut).

**CARACÒ**, *m. Voce spagn.* *T. de' Bot.* die rothe Melasse.

**CARACOLLARE**, *v. n.* schnelle Wendungen mit dem Pferde machen, es herumtummeln.

**CARACOLLO**, *m.* das Herumtummeln des Pferdes in ganzen oder halben Kreisen.

**CARACORA**, *f. T. di Mar.* die Caracore (Fahrgeweg).

**CARADA**, *f. T. di Commerc.* Carada (Art Tabak).

**CARADRIO**, *m. T. de' Nat.* der Regenpfeifer (Vogel).

**CARAFFA**, *f.* eine Wasserflasche, kristallene Flasche, Karaffine.

**CARAFFELLA**, *f. V.* Caraffina.

**CARAFFINA**, *f.* *dim. di Caraffa*, eine kleine

**CARAFFINO**, *m.* *Wasserflasche, Karaffine.*

**CARAFFONE**, *m. accresc. di Caraffa*, eine große

Karaffine, Wasserflasche.

**CARAMENTE**, *adv.* [Amorevolmente] zärtlich, lieblich, freundlich. *It.* mit Liebe. *f.* Für A caro prezio, theuer.

**CARAMINDO**, *m.* die Gauhblume, das Schaumkraut.

**CARAMÓGIO**, *m.* [Uom piccolo e contrastato] ein Zwerg, ein kleiner ungestalteter Mensch.

**CARANUGIA**, *f. T. de' Nat.* eine Art Muschel von Brasilien, auch Fravola genannt.

**CARAMUSSALE**, *m.* ein Caramoussal (türkisches Tauchschiff).

**CARANGARE**, *v. n. T. di Mar.* wader arbeiten.

**CARANNA**, *f. T. della Medic.* das Caranna

Gewürz, ein aromatisches Harz.

**CARANTANO**, *m.* ein Kreuzer (Münzsorte).

**CARANZA**, *f.* die Balsamine (eine Blume).

**CARANZIA**, *f.* übl. Garanzia, V.

**CARANZIE**, *f. plur.* Balsamzettel.

**\*CARAPIGNARE**, *v. n.* Carapignarsi, *v. n. p.* sich anbeißen machen.

**CARATA**, *f.* eine Art Melce.

**CARATARE**, *v. a.* [Pesare co' carati] auf das allergenaueste abwägen. *f. Fig.* Examinieren per la minuta, genau untersuchen: Talora colle bande di due colori ci provano una o più fiate, e così viene caratato il valore di ciascuno. *f.* Für Criticare, V.

**CARATATO**, *part. des Vorigen.*

**CARATELLANTE**, *m.* der Häringfänger, Häringsschneider.

**CARATELLO**, *m.* ein Fäßchen (das länglich und schmal ist, von ungerader Hohe).

**CARATO**, *m.* das Karat (ein gewisser Grad der Feinheit des Goldes). *It.* das Edelstein- und Perlengewicht von vier Gran.

*f. Per Met.* Für Grado di perfezione, Grad. Stufe der Vollkommenheit: Non annoverano i carati della perfezione, e fuggono credendo approssimarsi a Dio.

*f.* Un soggetto di carato, eine tüchtige, geprüfte, erfahrene Person; ein geeigneter Mensch.

*f.* Una persona di tal carato, eine solche Person, ein Mensch dieses Schlages.

*f. T. de' Com.* Carato, eine Actie.

*It.* ein Actionair, Actionhaber.

**CARATTERE**, *m.* der Charakter, das Merkmal, Kennzeichen.

*f.* Für Indole, die Gemüthsart, der Charakter.

*f.* Für Qualità, Titolo, die Würde, der Charakter: Ho favellato come medico, da qui avanti voglio totalmente spogliarmi di questo carattere, e vestirmi di quello ec.

*f.* Für Maniera di scrivere, die Handschrift, Hand.

*f.* Falsificar il carattere, die Handschrift verfälschen.

*f.* Aver, Menare un bel carattere, eine schöne Hand haben, schreiben.

*f.* Carattere polpato, ombreggiato, punteggiato, artifiziat, eine wohlgegründete, schattirte, punctirte, zierliche, kunstvolle Schrift.

*f.* Carattere antico tondo, cancelleresco, die gothische Schrift, Kancellarschrift.

*f.* Aver fermato il carattere, eine feste, ausgedehnte Hand haben.

*f.* Scrivere di bel carattere, eine schöne Hand schreiben.

*f.* Carattere d'una lingua, der Charakter, die Eigenthümlichkeit einer Sprache.

*f. T. degli Stamp.* Caratteri, die (gegossenen) Buchstaben, Schrift.

*f.* Caratteri magici, magische Zeichen, Zaubercharaktere.

**CARATTERISMO**, *m. T. de' Bot.* die Aehnlichkeit gewisser Pflanzen mit Theilen des menschlichen Körpers.

**CARATTERISTICA**, *f.* die Charakteristik (Bezeichnung des Eigenthümlichen).

**CARATTERISTICO**, *agg.* [Distintivo] charakteristisch, eigenthümlich, unterscheidend.

**CARATTERIZZARE** (*isa*), *v. a.* charakterisiren, bezeichnen; schäden: L'appropriano e l'assicurano, e siam lecito il dire, il caratterizzano per tale. *f.* Für Dichiarare solennemente, feierlich erklären.

**CARAVELLA**, *f.* die Karavelle (ein kleines portugiesisches Schiff): Una caravella Portoghese [questa è una sorta di nave rotonda, utile si a portar carichi, si ancora a combattere] ec. diente nelle medesime galie.

*f.* Pera caravella, eine Art Biene.

**CARBONAJA**, *f.* eine Kohlengrube. *It.* eine Kohlenkammer.

*f.* Für Carcere angusta e scura, ein enges und finstres Gefängniß.

*f. T. de' Cacciatori*, Carbonaje oder Sodi, Kohlenzucht.

**CARBONAJO**, *m.* ein Köhler, Kohlenbrenner. *It.* ein Kohlenhändler.

**CARBONARA**, *f. T. di Mar.* das große Stagesegel.

**CARBONATA**, *f.* [Bragiula di porco] getrocknete Schweinepfeifen, Carbonade.

**CARBONATA**, *agg. T. di Chim.* kohlenstoffhaltig. *It.* gekohlt.

**CARBONATO**, *m. T. di Chim.* ein kohlenstoffhaltiges Salz.

*f.* Carbonato di soda, di potassa ec., kohlenstoffhaltiges Natrum, Kali u. s. w.

**CARBONCHIO**, *m.* [Carbonchio] der Karfunkel. *f.* Für Fignolo o Ciccone maligno, ein Blutgeschwür, Karbunkel: Gli apparve nella fronte sopra il ciglio un piccolo carboncello, del quale poco si curava.

**CARBONCHIO**, *m.* ein Karfunkel. *f.* Für Enfiato pestilenziale, Ciccone, ein Blutgeschwür, ein Karbunkel. *It.* eine Pestbeule.

**CARBONCHIOSO**, *agg.* Abbruciato, verkohlt,

verbrannt, verdorrt: Il carbonchioso terreno, se non si letamina bene, rende la vigna magra.

**CARBONCINO**, *m. dim. di Carbone*, eine kleine Kohle.

**\*CARBONCOLO**, *m.* übl. Carbuncolo, V.

**CARBONE**, *m.* die Kohle.

*f.* Carbone fossile, di terra, die Steinkohle.

*f.* Questo legno fa buon carbone, dieses Holz gibt gute Kohlen.

*f.* Carbone per disegnare, Maierkohle, Zeichenkohle. *f.* Un carbone acceso, eine glühende Kohle.

*f.* Carbon di fuoco, für Botton di fuoco, das Brenneisen der Werke: Suol essere come appunto con un carbon di fuoco, che dato in tempo, scuote a meraviglia dall'animo quel letargo.

*f.* Für Carbonchio, der Karfunkel.

*f.* Für Enfiato pestilenziale, eine Pestbeule.

*f. T. degli Agric.* [Malattia del grano] der Brand im Getreide.

*Fig.* Carboni celesti, die funkenden Sterne.

*f.* Far come il carbone, che o e' cuoco o e' tigne, immer Schaden thun.

*f.* Segnate questa cosa con un carbon bianco, schreibt diesen glücklichen Vorfall roth in den Kalender.

*f.* A misura di carboni, avv. im voll gehäuteten Maß, überabwiegend, überflüssig.

**CARBONELLA**, *f.* gedämpfte Kohlen von Reibholz.

*f. T. degli Agric.* eine Art Birnen.

**CARBONETTO**, *m. dim. di Carbone*, eine kleine Kohle.

**CARBONICO**, *agg. T. di Chim.* kohlenfauer. *f.* Acido carbonico, die Kohlenäure.

**CARBONIGIA**, *f.* Kohlenstaub.

**CARBONIO**, *m. T. di Chim.* der Kohlenstoff.

**CARBONIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. de' Chim.* verkohlen.

**CARBONIZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen*, verkokht.

**CARBONIZZAZIONE** (*dsasio*), *f. T. de' Chim.* die Verkoklung.

**\*CARBUNCLO**, *m.* übl. Carbonchio, V.

**CARBUNCULO**, *m.* der Karfunkel. *It.* ein

**CARBUNCULO**, *m.* *schwarzes ausgebrochenes Erdrich.*

**CARBURO**, *m. T. de' Chim.* Kohlenstoffverbindungen (des Kohlenstoff mit einer Basis). *f.* Carbuo di ferro, das gekohlte Eisen.

**CARCAME**, *m.* [Scheletro] das Gerippe: Ed ecco un Diavol più, che carbon nero, che d'una tomba fuor subito balza, In un carcame di morto assai fiero, Ch'avea la carne secca, ignuda e secca.

*f.* Für Carogna, das Maß. *It.* der Rumpf von zerhacktem Flügelwerk. *It.* das drahtene Gefälle in den Kopfscheuten. *It.* Spezie di ghirlanda ornata di gioje, Kopfschmuck (wie ein Blumenkranz). *It.* V. Carcassa.

**CARCARE**, *v. a. Voce poet.* V. Caricare.

**CARCASSA**, *f.* die Carcasse, Brandfugel (eine Art Bombe).

*f. T. di Mar.* das Schiffgerippe; der Rumpf eines Schiffes. *It.* V. Carcame.

**CARCASSO**, *m.* [Turcasso] ein Reher.

**CARCATO**, *part. di Carcare*, V.

**CARCERAMENTO**, *m.* die Einkerkelung.

**CARCERARE**, *v. a.* einkerkeln.

**CARCERATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* il Carcerato, der Gefangene: I poveri carcerati.

**CARCERATORE**, *m.* ein Hüfcher, der ins Gefängniß führt.

**CARCERAZIONE**, *f.* die Einkerkelung.

**CARCERE**, *f.* und *m.* in plur. nur *f.* le Carceri, der Kerker, das Gefängniß.

*f.* Carcere oscuro, umido, puzzolente, orribile, ein dunkler, feuchter, stinkender, schrecklicher Kerker.

*f.* Tre anni di carcere, dreijährige Gefangenschaft, drei Jahr Gefängniß.

*f.* Lungo carcere, langwierige Haft.

*f.* Carcere, für Mosse, V.

*f. Per Met.* Il carcer cieco, die Hölle: Gaggiono in quel carcer cieco, nel quale mai il divin lume con grazia, o con misericordia si vede. BOCC. LAB.

*f.* Carcer terreno, die irdische Hölle (der Leib): E da quel suo bel carcere terreno.

*f.* Carcer d'amore, das Herz: Che nel carcer di amor lo tenea chiuso. AR. FUR.

**CARCERIERE**, *m.* der Kerkermeister, Stodmeister.

**CARCHESIO**, *m. T. di Mar.* die Mastbaumrinne; *it.* der Mastkorb.



§. *T. de' Chir.* eine Schleife, Band.

**CARCINOMA**, *f. T. de' Chir.* der Krebsknoten, der Krebs.

**CARCIOFAJA**, *f. T. degli Agric.* ein Aetischodenbeet.

**CARCIOFALA**, *f.* } übl. Carciofo, V.

**CARCIOFANO**, *m.* }

**CARCIOFO**, *m.* eine Aetischode. §. *Fig.* Für Carastrene, ein Dummkopf.

**CARCIOFOLETO**, *m.* ein Aetischodenbeet.

**CARCO**, *m. Voce poet.* Für Carico, die Last, Bürde. §. *Per Met.* die Schuld, eine Gewissenslast: In cui si paga il fio A quei, che scommettendo acquistano carico. DANTE INF. 17.

**CARCO**, *agg. Voce poet.* Für Carico, Caricato, belastet, beladen, beschwert.

**CARDA**, *f. T. degli Agric.* V. Cardone.

**CARDAJO**, *m.* ein Hechelsträmer, Kardätschenmacher.

**CARDAJUOLO**, *m.* ein Baumwollenträger, Baumwollenscheiter.

**CARDALANA**, *m.* ein Wellkammer, Wollträger.

**CARDAMINDO**, *m.* [Nasturzio Indiano] Wiesentkraut, Bergkressen, Schaumkraut.

**CARDAMOMO**, *m. T. de' Bot.* Cardamome

**CARDAMONE**, *f.* (eine gewürzreiche Pflanze). It. deren Saamentheile, der Cardamom.

**CARDARE**, *v. a.* räumen, auftragen, kardätschen (Wolle, Zucker). §. *Per Met.* Einen durchhecheln, ihn übel nachreden.

**CARDATO**, *part.* des Vorigen. It. *Fig.* Für Terso, Colto, rein, gebildet.

**CARDATORE**, *m. trice*, *f.* ein, eine Wollkammer — in, Wollträger — in. §. *Per Met.* ein, eine Verleumder — in.

**CARDATURA**, *f.* das Wollkämmen, Kardätschen des Zuckers. §. *For Borra*, V.

**CARDEGGIARE**, *v. a.* durchhecheln, Woll nachreden.

**CARDELLA**, *f.* kleine Distel.

**CARDELLETO**, *m.* ein Stieglitz, Distel.

**CARDELLINO**, *f.* hnt.

§. *Per Met.* Für Uomo volubile, ein flatterhafter Mensch.

**CARDELLO**, *m. V.* Cardellino.

**CARDERUGIO**, *m.* übl. Cardellino, V.

**CARDETO**, *m.* ein Kardensfeld, Kardendistelfeld.

**CARDIACA**, *f. T. de' Bot.* das Herzgeßpann.

**CARDIACO**, *agg. T. d' Anat.* zum Herzen gehörig. §. *Infermità cardiaca*, *T. de' Med.* das Herzspannen, Herzweh: La sesta infermità si è cardiaca, cioè acciudimento di spiriti, e difficoltà di respirare.

**CARDIALGIA**, *f. T. de' Med.* das Herzweh, Herzgeßpann, Magentampf.

**CARDIALOGIA**, *f. T. degli Anat.* die Lehre von den verschiedenen Theilen des Herzens; Herzlehre.

**CARDIATOMIA**, *f. T. degli Anat.* der Herzschnitt, Zergliederung des Herzens; Herzgliederung.

**CARDINAJO**, *m. T. de' Lanaj*, ein Wollträger, Wollkammer.

\***CARDINALANO**, *agg.* übl. Cardinalizio, V.

\***CARDINALATICO**, *m.* das Kardinalat, die

\***CARDINALATO**, *m.* Kardinalwürde.

**CARDINALE**, *m.* Kardinal.

§. *Vescovo Cardinale*, ein Kardinal-Bischof.

§. *Cardinal Prete*, ein Kardinal-Priester. §. *Cardinal Diacono*, ein Kardinal-Diakon. §. *Cardinal Padrone*, das Haupt, der Erste der Kardinalen.

§. *Cardinale in petto*, ein vom Papste schon bestimmter (aber noch nicht öffentlich erklärter) Kardinal.

§. *Boccon da Cardinale*, ein Lederbissen.

§. Für Cardine, die Thürangel.

§. *Per Met.* das Vornehmsse, worauf Alles beruht.

§. *T. de' Nat.* der Kardinalvogel, Cardinalfink; it. [specie di farfalla] Silbervogel, Silberfleckmetterling.

§. *T. d' Archit.* It. V. Stipite.

**CARDINALE**, *agg.* [Principale] hauptsächlich, vornehmlich. §. *I Punt cardinali* [I quattro principali punti dell' Orizzonte, cioè la Tramontana, l'Ostro, il Levante, e il Ponente] die vier Weltgegenden: Norden, Osten, Süden, Westen.

§. *I numeri cardinali*, die Hauptzahlwörter, Hauptzahlen.

§. *Le virtù cardinali*, die Haupttugenden.

§. *Venti cardinali*, die vier Hauptwinde.

**CARDINALESICO**, *agg.* dem Kardinal eigen.

**CARDINALIZIO**, *f.* §. *Color cardinalesco*, Purpurfarbe.

**CARDINALISMO**, *m.* der Kardinalstand.

**CARDINALUCCIO**, *m. avvil. di Cardinale*, ein elender, verachteter Kardinal.

**CARDINE**, *m.* [Arpione] die Angel, Thürangel: Le porte qui d'effigiato argento Su' cardini stridean di lucid'oro. §. *I Cardini del cielo*, die Pole.

**CARDINO**, *m. T. di Lanaj*, eine kleine Kardische.

**CARDIOGMO**, *m. T. de' Med.* das Sodbrennen.

**CARDIOLITO**, *m.* Herzmuskel.

**CARDIOLOGIA**, *f.* die Herzlehre.

**CARDIOPALMIA**, *f. T. de' Med.* das Herz klopfen

(Krankheit).

**CARDITE**, *m. T. de' Nat.* eine versteinerte Herzmuskel.

**CARDITIDE**, *f. T. de' Med.* die Herzentzündung.

**CARDO**, *m.* die Distel; Weißdistel. It. Kardendistel.

§. *de' Lanaj*, T. Eine Kardische, ein Wollkamm.

§. *Dare il cardo al drappo*, das Tuch kardätschen, tragen.

§. *Fig.* *Dare il cardo ad alcuno*, Einen durch die Hechel ziehen, auf Jemand losziehen.

§. *Cardi dirozati*, glatte, gebrauchte (aber noch gute) Kardens.

§. *Cardi aperti*, piazzati, weitläufige Hecheln.

§. *Dar la pietra al cardo*, die Hechel schärfen, aufschärfen.

§. *Cardo delle castagne*, [Mallo] die flache Schale der Kastanien.

§. *Aver il pettine e'l cardo*, V. Pettine.

**CARDONCELLO**, *m.* [Spellicciosa] die Kreuzwurz.

**CARDONE**, *m.* die Distel.

**CARDOSALVATICO**, *m.* [auch Virga pastoris] die wilde Kardendistel.

**CARDOSANTAMARIA**, *m.* die Mariendistel.

**CARDOSANTO**, *m.* Cardobenedictentraut.

**CARDOSCOLIMO**, *m.* eine Art wilde Aetischode.

**CARDUCCIO**, *m.* Distelheer; it. V. Gobbo.

**CAREGGIARE**, *v. a.* [Accarezzare, Vezzeggiare] lieblos, gütlich thun.

§. Für Avere in pregio, werth halten.

§. *v. n. p.* Careggiarsi, viel von sich halten; sich pflegen.

**CAREGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**CARELLO**, *m.* ein Kissen, Polster. §. Für Cercine, V. §. Carello, [Cariello] der Abtritt: oder Nachschubstadel.

**CARENA**, *f.* der Schiffstiel. §. *Dar carena ad un vascello*, ein Schiff riehholen.

§. *Essere in carena*, auf dem Riese liegen, getieholt werden.

§. *T. de' Nat. e Bot.* der Kiel.

**CARENAGGIO**, *m.* das Werft, Schiffwerft. It. V. Carenare.

**CARENARE**, *v. a.* ein Schiff riehholen (auf die Seite legen, um den Kiel und unteren Theil auszubessern und zu kalfatern). §. *Carenare tra due acque*, dem Schiffe eine halbe Riehholung geben.

**CARENATO**, *part.* des Vorigen.

**CARENTE**, *agg. Voce lat.* übl. Mancante, mangelnd, fehlend.

**CARENZIA**, *f.* *Voce lat.* übl. Mancanza, V.

**CARENZA**, *f.* *Voce lat.* übl. Mancanza, V.

**CARESTIA**, *f.* die Theuerung, Hungernoth.

§. *Far carestia*, V. Fare.

§. *Prov. i. In*, A tempo di carestia pan vecchio, V. Pane.

§. *Prov. z.* Carestia prevista non venne mai, Vorhersicht beugt der Noth vor.

**CARESTISIA**, *f.* [Carestia] die Theuerung.

**CARESTOSO**, *agg.* theuer, kostbar.

**CARETTO**, *m. T. de' Bot.* [Carice] das Riedgras, die Igelstolbe.

**CAREZZA** (*tsa*), *f.* (meistens plur. Carezze) die Liebföng, Schmeichelei. §. *Far carezze ad alcuno*, Einen lieblos, einem schmeicheln. §. *Far carezze al cavallo*, das Pferd streicheln.

**CAREZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Liebföng, das Schmeicheln.

**CAREZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Accarezzare, Far carezze] lieblos, schmeicheln.

**CAREZZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* der, die liebföng, schmeichelt.

**CAREZZEVOLE** (*tsa*), *agg.* lieblos, einschmeichelnd.

**CAREZZEVOLEMENTE** (*tsa*), *adv.* lieblos, einschmeichelnd.

**CAREZZINA** (*tsi*), *f.* [Carezza fatta con affetto e gentilezza] artige Liebföng: Ella gli invola, colle sue carezzine l'anima e'l cuore.

**CAREZZOCIA** (*tsa*), *f.* [Carezza rusticana e svenevole] bäufische Liebföngen.

**CARGO**, *agg.* übl. Carico, V.

**CARIACU**, *m. T. de' Nat.* Art amerikanischer Dambirsch.

**CARIATIDE**, *f. T. d' Archit.* die Kariatide, der Strebepfeiler (eine Säule, oder ein Pfeiler in weiblicher Gestalt).

**CARIATO**, *agg. T. de' Chir.* [Carioso] angefreffen (von Insekten).

**CARIBDEA**, *f. T. de' Nat.* die Caribbäa.

\***CARIBO**, *m.* Für Armonia, Concerto, Zusammensetzung, Einklang: Si fero avanti Danzando al loro angelico caribo. DANTE PURG. 31.

**CARICA**, *f.* [Carico] die Last, Bürde.

§. Für Ufficio, Impiego, das Amt, die Stelle, der Dienst.

§. *T. de' Bomb.* die Ladung zum Schusse, Paratone.

§. *Dar la carica al nemico*, den Feind angreifen, anfallen.

§. *Carica*, *T. di Mar.* das Geltau, Aufsiehtau. §. *Il carica basso per i pennoni*, der Niederholer (das Seil zum Niederlassen der Segelstange).

**CARICAMENTO**, *m.* [Il caricare] das Aufladen, Beladen, das Laden.

**CARICANTE**, *part. att.* beladend.

**CARICARE**, *v. a.* beladen, aufladen; it. belassen; aufbürden. §. *Caricare nel discorso*, für Esagerare, übertreiben.

§. *Caricare l'archibugio*, le pistole, i cannoni e simili, die Flinten, Pistolen, Kanonen u. dergl. laden.

§. *Caricare la balestra*, die Armbrust spannen, den Bolzen auflegen.

§. *Caricar la balestra*, *Fig. Mo lo basso*, sich mit Speisen vollstopfen.

§. *Caricare a palla*, scharf laden.

§. *Caricare a polvere*, blind laden.

§. *Caricare l'inimico*, den Feind angreifen; ihm eine Ladung geben.

§. *Caricare uno d'ingiurie*, di villanie, Jemand mit Schimpfworten überhäufen.

§. *Caricare uno di bastonate*, Jemanden eine tüchtige Pracht Prügel aufladen.

§. *Caricare la memoria*, für Affaticarla troppo, das Gedächtniß überladen, zu sehr ermüden: La memoria ec. se tu le vogli piacere, non la caricare, che ella vuole essere benignamente trattata, non caricata.

§. *Caricare il basto addosso ad uno*, *Fig.* Einem Etwas zur Last legen.

§. *Caricare uno di qualche delitto*, so wie Dar carico, Einem ein Verbrechen zur Last legen.

§. Für Pregare istantemente, Pressare, dringend bitten, mit Bitten belästigen.

§. *Caricarsi*, *v. n. p.* Für Riempirsi, aggravarsi, sich überladen (mit Speisen).

§. *Caricarsi la coscienza*, sein Gewissen belasten, beschweren, Etwas auf sein Gewissen laden.

§. *Questo cibo carica lo stomaco*, diese Speise beschwert den Magen, liegt schwer im Magen.

§. *Caricare uno di rimedi*, Einen mit Arzneien überladen.

§. *Caricare nel discorso*, übertreiben.

§. *Caricarsi addosso ad uno*, für Inoltrarsi, Spingersi, gegen Jemand stoßen; drängen.

§. *Caricarsi di sdegno*, sich fertig erzeigen.

§. *Caricar basso*, od. *Caricare a basso*, *T. dei Mar.* die Segel niederholen, unten zusammenziehen.

§. *Caricar l'orza*, die Orza (das linke Seil an der Segelstange) anziehen. It. *Fig.* so wie Empiere di soverchio, überfüllen, zu voll füllen.

§. *Caricar l'orza col fiasco*, *Modo basso*, sich voll saufen.

§. *Caricar la mano*, für Accrescere la dose, o la quantità di q. c., die Dosis verstärken, mehr nehmen. It. *Per simil.* alzu hart behandeln: Di Rinaldo, e' cristian conta l'oltraggio, E carica la mano il can ghiottone.

§. *Caricare un ritratto di alcuno*, Einen schöner oder häßlicher malen, als er ist.

§. *Caricare di colore*, für Aggravare di colore,



Colorite assai, überladen, überreiben, zu stark auftragen. In effetto il caricare, o non caricare il vetro di colore, si dee fare secondo i lavori, che si hanno a fare.

§. Caricarla ad uno, für Accoccarla, jemanden einen Posten spielen.

§. Caricare un oriuolo, un girarrosto, o simili, eine Uhr, einen Beutenwender u. dergl. aufziehen.

§. Caricar la tromba, die Pumpe mit Wasser anfüllen (wie in Ung. u. Litauen).

§. Caricare a cassa, ein Schiff mit Waaren vieler Kaufleute beladen.

§. Caricare a collegio, ein Schiff in Gesellschaft mit mehreren beladen.

§. T. di Mar. Caricar boline, bugne, fondi, V. Imbrogli.

CARICATAMENTE, avv. [Con caricatura] auf eine übertriebene Weise.

CARICATO, part. di Caricare. V. It. Für Aufgesetzt, übertrieben, überladen, affektirt.

§. T. d'Arad. mit andern Tüden bedekt.

CARICATOJO, m. T. degli Artigl. die Ladefchaufel (der Kanonen).

CARICATORE, m. ein Auflader. §. T. de' Mar. Caricatore, der Befrachter (der Eigenthümer der Waaren, welche die Fracht ausmachen). §. Für Cannoniere servente, der Stüdtader.

CARICATURA, f. V. Carica. It. T. de' Pitt. Ritratto ridicolo, in cui siano grandemente accresciuti i difetti, die Karikatur, das Zerbild. It. Fig. eine lächerliche Schilderung, Darstellung, Karikatur.

CARICE, f. T. de' Bot. das Niedgras, die Schmiel, das Felsgras.

CARICETTO, m. dim. di Carico, eine kleine Last.

CARICO, m. die Last, die Bürde. It. die Ladung.

§. Il carico d'una nave, die Schiffsladung.

§. Carico d'una bestia da soma, Ladung eines Lastthiers.

§. Für Carica, Grado, Amt, Stelle.

§. Für Incarico, der Auftrag, die Versorgung.

§. Per Met. Für Cura, Pensiero, Sorge, Last:

Tempo è Dioneo, che tu alquanto pruovi, che carico sia l'aver donne a reggere.

§. Dar carico, für Incaricare, beauftragen.

§. Prendere il carico di qualche cosa, Etwas auf sich nehmen.

§. Dar carico ad uno für Dargli la colpa, Einem Etwas aufbürden, zur Last legen.

§. Für Biasimo, der Tadel, Vorwürfe: Io credo, che si possa lodare dopo la morte ogni uomo senza carico.

§. Carico di coscienza, eine Gewissenlast; it. ein Verbrechen.

§. Dare un carico di legnate, eine Tracht Stockprügel geben.

§. Essere a carico d'alcuno, Einem zur Last sein.

§. Queste merci sono a carico vostro, diese Waaren sind für Eure Rechnung. It. die Tracht geht auf Eure Gefahr.

§. Carico für Imposta, Gravezza, \*Aufgabe.

§. Nave di carico, Lastschiff, Frachtschiff.

§. Carico, T. di Mar. die Fracht der Waaren.

§. Carico morto, die Ueberfracht über die rechtmäßige Ladung.

CARICO, part. [Caricato] geladen, beladen, beschwert: Tu riscontrerai un asino con una soma di legne, con un vetturale carico, come lui.

§. Per Met. Carico di cure, di pensieri, voll Sorgen, Gedanken.

§. Carico d'anni, bejahet: Carico d'anni, e di peccati pieno.

§. Caricato di ferite, mit Wunden bedekt.

§. Colore carico, eine dunkle, gedechte, satte Farbe. It. eine dick aufgetragene Farbe.

§. Un tempo carico, trübes Wetter.

§. Carico, für Concio dal vino, Avvinazzato, Ubiaco, schwer geladen, schiefgeladen, berauscht.

CARICOIDE, f. T. de' Nat. ein feigenähnliches Conglomerat.

CARICOSO, agg. T. Med. Tumore caricoso, eine feigenähnliche Geschwulst.

CARIDDI, f. die Chaerdis (ein gefährlicher Strudel in der Meerenge von Messina).

§. Prov. Trovarsi od. Essere tra Scilla e Cariddi, zwischen Fähr und Angel sein.

CARIE, f. der Weisheits-, Knochenfraß. It. der Wurm: fisch.

CARIELLO, m. das Florentband: Zwiirband. §.

Für Carello, Coperchio del cesso, der Abtrittbedek, Nachtstuhbedek. Brillendekel.

CARIGLIONE, m. T. degli Oriuol. ein Gluckenspiel: it. ein angenehmer Gluckentlang.

CARINA, f. } mein Liebchen. It. mein Lieber.

CARINO, m. } §. Für Carena, V. It. T. degli

Agrie. V. Vessillo.

CARIOFILLATA, f. T. de' Bot. die Nestenwurz.

CARIOFILLEO, agg. T. de' Bot. nestenartig. §.

Fiore cariofillo, eine Blumentrone mit fünf Blumen: blättern und langen Nägeln.

CARIOFILLIA, f. T. de' Nat. die Nestenkoralle, der Nestenstein.

CARIOFILLÓIDE, f. T. de' Nat. ein nestensteinartiges Fossil.

CARIOFILLO, m. T. de' Bot. die gemeine Nette.

CARIOOSO, agg. angefaßten; it. angefaßt (von Knochen).

CARIRÈA, f. V. Cattedra.

CARISMA, f. } eine Gunst. §. T. de' Teolog.

CARISMATE, } die besondere göttliche Gnade.

CARISSIMAMENTE, avv. aufs theuerste, sehr lieb.

CARISSIMO, agg. sehr theuer, sehr werth, äußerst lieb.

CARITÀ, [CARITADE, CARITATE] f. die Liebe, die christliche Liebe: Vita dell'anima è l'amore della carità di Dio, e del prossimo.

§. Für Amore, Affetto, die Liebe, Zuneigung.

§. Carità di Signore, amor di donna Son le catene, ove con molti affanni Legato son.

§. Für Compassione, das Mitleid, die Barmherzigkeit; die Menschenliebe.

§. Für carità, od. la carità, Almosen geben: Fate, donne da bene, Fate la carità.

§. Ah per carità! auf Barmherzigkeit!

§. Un poco di carità, Signore! ich bitte um ein kleines Almosen, mein Herr!

§. Trattare uno con carità, Einen mit Liebe, Menschlichkeit behandeln.

§. Prov. Carità pelosa, eigennützige Liebe.

§. Far carità insieme, od. nur Far carità, zusammen essen.

CARITATEVOLE, agg. liebevoll, barmherzig, mildthätig (gegen die Armen).

CARITATEVOLMENTE, } avv. liebevoll, freundlich.

CARITATIVAMENTE, } lich. §. mit christlicher Liebe, auf Menschlichkeit.

CARITATIVO, agg. menschenfreundlich, mild. §.

Sussidio caritativo, T. de' Canonisti, die gütwillige Unterstützung.

§. (ironisch) Oh tu sei caritativo, tu hai la gran pietà di me, O, ei, du bist gar zu gütig (zu Einem, der unter dem Vorwand zu helfen nur seinen Vortheil sucht).

CARITEVOLE, agg. übl. Caritatevole, V.

CARITEVOLMENTE, avv. übl. Caritatevolmente, V.

\*CARITOSO, agg. übl. Caritatevole, V.

\*CARIZA, f. übl. Carestia, V.

CARLINA, f. T. di Bot. die Eberwurz: La carlina nera chiama-i camaleone, perche suole mutare il color delle foglie secondo il color della terra.

CARLINGA, f. T. di Mar. V. Paramezzale. §.

§. Carlinga d'un albero, V. Scassa.

CARLINO, m. ein Karolin (Neapolitanische Silbermünze, von Karl VI. so benannt. Sie ist bezeichnet mit 10 grani, ein grano ist 3 Pfennige, doch hat man sie auch zu 5, 20, 60 und 120 grani). §. Der Römische und Florentinische Carlino gilt 2 gr. 8 pf. §. Carlino d'oro, in Sardinien eine Goldmünze, gilt 12 Lthr. 3 gr. Cour.

§. T. di Mar. V. Gherlino.

CARLONA, ALLA CARLONA, avv. [Trascuratamente] nachlässig, sorglos. §. Stare, Vivere alla carlona, sorglos leben: In somma vivi, Peppe, alla carlona, Se vuoi campar nell'esercizio strano Di strugger se, per far nuova persona.

CARME, m. Voce lat. e poet. [Verso] ein Gedicht: Il verso chiamato da nostri poeti latinamente carne, dal cantare, ha tanti piedi, e tali terminamente, e con tale ordine posti. §. Für Datto, die Rede, Worte: Ruggiero, il qual più graziosi carmi, Più dolce istoria non potrebbe udire ec. AR. EUR. 25. 25. §. Für Incantamento, Zauberformeln, Zauberprüche: Ismen, che al suon de'mormoranti carmi Fin nella reggia sua Pluto spaventa. TASSO GER. 2. 1. §. Für Suono, Schall: Chiaro, e bellicoso carne. AR. EUR. 36. 29. §. Für Vaticinio, V.

CARMELITANO, m. ein Karmelitenmönch. §. Le Carmelitane, die Theresianer-Nonnen.

It. der Kardinalvogel, V. Cardinale T. de' Nat.

\*CARMELLITO, m. übl. Carmelitano, V.

CARMENTALE, agg. T. degli Stor. [di Carmenta, Dea adorata de' Romani antichi] carmentalis: Porta Carmentale, e Ferie Carmentali.

CARMESINO, m. [Cremisi] Karmoisinroth.

CARMINARE, v. a. (die Wolle) kämmen. §. Per Met. Carminare uno senza pettine, Einen abprügeln.

§. T. Med. Für Risolvere le ventosità, die Blähungen zertheilen: Lo aromatico garofanato conforta lo stomaco ec. carmina la ventosità, e la scioglie. §.

Fig. Carminare la questione, für Dividerla, einen Streit schlichten: E carminandosi la questione, per tutte le congiunture fu veduto, che l' cavaliere Gonnella era stato cattiva gonnella per l'oste.

CARMINO, m. der Karmün.

CARNACCIA, f. Pegg. di Carne, schlechtes Fleisch.

CARNACCIO, agg. sehr sinnlich, fleischlich, wellüftig.

CARNACCIO, } agg. fleischig. §. Viso car-

CARNACCIUTO, } nacciuuto, ein volles, fleischig: Gesicht; Pop. baubadiges Gesicht.

\*CARNAGGIA, f. übl. Carnaccia, V.

CARNAGGIO, m. [Ogni carne da mangiare] alles eßbare Fleisch. §. Für Macello, Strage, das Ausdemeßeln, das Metzeln.

CARNAGIONE, f. die Gesichtsfarbe, Hautfarbe, Haut: Son di statura comunale, con viso fresco, e vermiglio, e di carnagion bianca.

CARNAJO, m. das Steinhauß. §. T. de' Macell. die Fleischtammer.

CARNAIUOLO, m. übl. Carniere, V.

CARNALACCIO, agg. Pegg. di Carnale, für Lascivo, V.

CARNALE, agg. [Secondo la carne] daher: Fratello carnale, ein leiblicher Bruder.

§. Parenti carnali, oder nur Carnali, Blutsverwandte: E poi rubati da più tuoi carnali.

§. Für Affettuoso, Umamo, liebevoll, menschlich: it. herzlich: Simulata in questa forma una carnale affezione, pigliavano i passi per assaltare a man salva il disarmato animo della semplice sorella.

§. Für Lussurioso, sinnlich, wellüftig, geil: Uomo carnale.

§. Für Affettuoso, V.

CARNALINO, agg. dim. di Carnale, (im Scherz) liebevoll.

CARNALISSIMAMENTE, avv. superl. sehr wellüftig.

CARNALISSIMO, agg. superl. di Carnale, sehr wellüftig. §. Für Affettuosissimo, höchst liebevoll: E se non fosse, che carnalissima de' figliuoli, mentre gli piaceva, la vedeva ec. BOCC. NOV. 100. 17.

CARNALITÀ, [poet. CARNALITADE, CARNALITATE] f. [Concupiscenza carnale] die fleischliche Begierde, Sinnlichkeit: Ogni uomo ch'è involupato in carnalitate, non può aver sapienza. §. Für Affetto procedente da strettezza di parentela, die Blutsverwandtschaft.

CARNALMENTE, avv. fleischlich; sinnlich, wellüftig. §. Giacere, usar con donna carnalmente, ein Weib beschlafen, sich fleischlich mit ihr vermischen.

CARNAME, f. [Massa di carne putrefatta, o che è in sul putrefarsi] Ruber, Mas. §. Für Quantità di carne, eine Menge Fleisch, Fleischwerk: Entrano a mensa, e in due boccon va via Quanto c'è sopra d'uova, e di carname.

CARNASCIALARE, v. n. Fastnacht, Karnet fasten; schwelgen: Io voglio Andar carnascialando qua, e là Per le taverne, alle mondane, e dove Ben mi verrà.

CARNASCIALE, m. übl. Carnovale, der Fastning, die Fastnachtslustbarkeiten.

CARNASCIALESCO, agg. übl. fastnachtmäßig.

CARNASSALE, m. übl. Carnovale, V.

\*CARNATO, agg. übl. Incarnato, V.

CARNATURA, f. V. Carnagione.

CARNE, f. das Fleisch (des Menschen): Tu ne vestisti Queste misere carni, e tu le spoglia. DANTE INF. 33. It. O spirito ignudo, o uom di carne, e d'ossa. It. (geschlachtetes Fleisch): Nè mai carne mangiava, nè beveva vino, quando non avea, che gli piacesse. BOCC. NOV. 32. 5.

§. [Carne di] Manzo, Vitello, Porco, Capretto, Castrato, Rind, Kalb, Schwein, Ziegen, Hammel, Schöpfenfleisch. It. [Carne] vaccina, porcina, vitellina.



§. Carne selvaggia, Wildpret.  
 §. Carne salata, Pösteifisch.  
 §. Carne secca, fumata, getrocknetes, geräucherter Fleisch, Rauchfleisch.  
 §. Aver carne assai, sehr fleischig, dick, feist, sehr gut bei Leibe sein.  
 §. Il Verbo s'è fatto carne, das Wort ist Fleisch geworden.  
 §. La Risurrezione della carne, die Auferstehung des Fleisches.  
 §. Für Carnagione, die Geflüßfarbe, der Teint.  
 §. Lucenti e chiare carni, ein blendend weißer Teint.  
 §. Vive carni, lebhaftes Farben, lebhaftes, frische Gesichtsfarbe.  
 §. Color di carne, Fleischfarbe.  
 §. Carne giostrata, rifatta, aufgebratnes Fleisch.  
 §. Voler carne nuova, e danari freschi, sich wieder verheirathen wollen (von Witvern).  
 §. Carne cattiva, cattivo pezzo di carne, ein schlechtes Stück Fleisch, ein schlechter Mensch, schlechter Kerl.  
 §. Prov. 1. Carne al sole, e pesce all'ombra, von den Thieren ist der Rücken, und von den Fischen der Unterleib das Beste.  
 §. Prov. 2. Carne di giovedì, carne stracca, ein altes Weib ist ein zäher Bissen.  
 §. Prov. 3. Carne vecchia fa buon brodo, V. Gallina.  
 §. Per simil. La polpa di tutte le frutte, das Fleisch (von Früchten): Questi frutti sono freschi e grassi, e di carne e pesce tenera.  
 §. Für Lussuria, die Geilheit, Ungüth, Wollust: Senti subitamente non meno cocenti gli stimoli della carne, che sentiti avesse il suo giovane monaco.  
 BOCC. NOV. 4. 8.  
 §. Far carne, Fleisch ansehen, zunehmen.  
 §. Far carne, für Fare strage, macello, niedermetzen, werden.  
 §. Essere in carne, wol bei Leibe sein.  
 §. Rinnettersi, oder tornare in carne, wieder zunehmen.  
 §. Tenere un cavallo bene in carne, ein Pferd gut füttern.  
 §. Mettere, porre troppa carne al fuoco, für Voller far troppe cose a un tratto, zu viel auf einmal vornehmen.  
 §. Essere o Riuscire carne grassa, für Venire a noia, zum Ekel sein oder werden: E poi io vorrei anche tanto infastidirlo, e che egli mi avesse poi a dire, ch'io fussi carne grassa.  
 §. Essere o Diventare carne, e ugnà con alcuno, in sehr genauer Verbindung mit Einem stehen oder tommen.  
 §. Non esser nè carne nè pesce, weder Fleisch noch Fisch sein.  
 §. Non sapere se uno sia carne o pesce, nicht wissen, was man aus Einem machen soll: Perché gli pare uscito di cervello, Non si sa, s'ei si sia più carne, o pesce.  
 §. Tra carne e ugnà nessun vi pugna, in Händel unter Verwandten muß man sich nicht mischen.  
 §. Mostrar le carni, getrunnen einhergehen, schlecht geachtet sein.  
 §. Tentazioni, pruriti, stimoli, concupiscenze della carne, Versuchungen, Gelüste, Begierden des Fleisches.  
 §. Mortificare, domare, crocifiggere, soggiogare, estringere la carne, das Fleisch tödten, bezähmen, kreuzigen, die Begierden dämpfen.  
 §. CARNEFICE, m. [Boja] der Scharfrichter, Henker.  
 §. Für Uomo spietato, ein grausamer Mensch.  
 §. CARNEGGIARE, v. a. Pop. [Mangiar molta carne] viel Fleisch essen.  
 §. Prov. Chi festeggia, carneggia, auf einem Schmause feiert der Braten nicht.  
 §. CARNEO, agg. fleischern, von Fleisch.  
 §. Carneio vitto, Fleischspeisen.  
 §. CARNESALATA, f. V. Carnesecca.  
 §. CARNESCIALARE, v. n. V. Carnascialare.  
 §. CARNESCIALE, m. V. Carnasciale.  
 §. CARNESCIALESCO, agg. V. Carnascialesco.  
 §. CARNESÉCCA, f. Salzfleisch, Pösteifisch. §. Fig. Mangiar la carne secca col pesce d'uovo, mehrere Sachen vor schlagen oder unternehmen, damit wenigstens eine angenommen werde oder gelinge.  
 §. Mangiare la carnesecca col pesce d'uovo, mehrere zusammen überwinden, zwei Fliegen mit einem Schlag treffen.  
 §. CARNEVALE, m. der, op. das Carneval, der Fastning, die Fastnacht.

CARNEVALEGGIARE, v. n. V. Carnovaleggiare.  
 §. CARNEVALESCO, agg. fastnachtmäßig.  
 §. CARNEVALETTI, m. dim. di Carnovale, ein kleiner Fastning, Carneval.  
 §. CARNEVALONE, m. accresc. di Carnevale, ein großer Carneval, ein prächtiger, ergötzlicher Fastning.  
 §. CARNICCIO, m. die Fleischseite (an den Thierhäuten). §. Für Limbelluccio, das Abfchabsel von den Häuten (wenn sie zu Pergament bearbeitet werden). It. Für Carne, [mortificata] das getrenigte Fleisch: Contenta sta d'aver un vil ciliccio, Che macera il carniccio, Scandali, e ingiurie la fan gloriosa.  
 §. CARNICINO, agg. [Carnico] fleischern, von Fleisch.  
 §. CARNIERA, f. übl. Carniere, V.  
 §. CARNIERE, m. die Jagdtasche, Weidtasche. §. CARNIERO, m. Avere una cosa nel carniere, Fig. Etwas so gewis als schon im Sack haben.  
 §. Für Carnajuolo, V.  
 §. ein Quersack (neshemig).  
 §. CARNIFICAZIONE, f. T. de' Chir. die Verfleischung.  
 §. CARNIFICINA, f. [Tormento, Strazio della carne] die Verfleischung, Marter, Qual; it. der Martersplatz. §. Per simil. das Gemetzel.  
 §. CARNILE, agg. Voce lat. Cibi carnili, Fleischspeisen, übl. Cibi di grasso.  
 §. CARNIVORO, avv. fleischstessend.  
 §. CARNIZZA (tsa), f. [Traliccio] Zwillisch, grobe Leinwand.  
 §. CARNOSETTO, agg. ein wenig fleischig.  
 §. CARNOSITÀ, [CARNOSITADE, CARNOSITATE] f. [Pienezza di carne] die Fleischigkeit. §. T. di Chir. der Fleischaußwuchs (besonders in der Harnröhre). It. §. T. dell'arte del disegno, die Weiche des Fleisches.  
 §. CARNOSO, agg. [Carnacciuto] fleischig, voll Fleisch. §. Per simil. Uva carnosa, eine fästige Traube. §. foglia ec. carnosa, dickes Blatt. §. T. de' Med. Parti carnose, die Fleischtheile; it. Ernia carnosa, Fleischbruch am Scroto. §. T. de' Pitt. Für Morbido, Pastoso, weich.  
 §. CARNOVÀLE, m. übl. Carnevale, V.  
 §. Modo basso, Parere un carnovale, ein Fetto, transt, Dicksinn sein, wie das Wollen selbst aussprechen.  
 §. CARNOVALEGGIARE, v. n. Carneval halten.  
 §. Für Darsi buon tempo, e far gozzoviglia, lustig gehen, schwelgen.  
 §. CARNOVALESCO, agg. fastnachtmäßig.  
 §. CARNUME, m. die Walgenheide, Cylindersheide: In quegli altri zoofiti ec. che da' pescatori Livornesi son chiamati *carnumi*, e da altri ec. vengono appellati uova di mare. §. T. di Chir. ein Fleischaußwuchs. It. wildes Fleisch.  
 §. CARNÙTA, f. T. Eccl. Entenorb (der Kardinale im Conclave).  
 §. CARNÙTO, agg. fleischig, gut bei Leibe.  
 §. CARO, m. [Carezza, Disobbedienza di prezzo] die Theuerung. §. Per Met. Für Scarsità, Mangel: Nelle città, il superbo, e l'avar, E lo 'nvidioso hanno ogni legge morta, Mal vi si dice, e di ben far v'è caro.  
 §. CARO, m. T. de' Med. die Betäubung.  
 §. CARO, agg. [Che vale, o si stima gran prezzo] werth, lieb, theuer.  
 §. Caro mio bene, mein Geliebter, mein Lieber.  
 §. Caro voi, fatemi un favore, e... lieber Freund, mein Lieber, thut mir den Gefallen und...  
 §. La vostra cara, [Moglie, sposa] eure liebe Frau, Braut.  
 §. La vostra cara, [lettera] Euere, Ihr Werthbes, Geachtet (Schreiben).  
 §. Aver q. c. a caro, Etwas werthhalten, liebhaben, theuer sein.  
 §. Ho caro di saperlo, es ist mir lieb, daß ich es weiß.  
 §. Ella è una cara donna, sie ist eine liebe, gute, feine Frau.  
 §. Tener caro, für Aver in pregio, lieb und werth halten: E tienla cara, siccome si dee tener moglie.  
 BOCC. NOV. 50. 20.  
 §. Für Di gran prezzo, theuer, kostbar.  
 §. Für Ritenuto, spröde: Vi piaccia agli occhi miei non esser cara.  
 §. Tempi cari, theure Zeiten.  
 §. A caro prezzo, avv. Für Ad alto prezzo, a gran prezzo, theuer, sehr theuer, zu hohem Preise.

CARO, avv. theuer, kostbar. §. Costar caro, theuer sein; viel kosten.  
 §. CARÒA, f. ein kleines afrikanisches Schiff.  
 §. CARÒBE, m. das Johannisbrod.  
 §. CAROBOLO, m. [Carrubo] der Johannisbrodbaum.  
 §. CAROGNA, f. das Luder, Ab. §. Für Rozza, eine Schindmähre: E poi volto al caval dicea, *carogna*, Tu mi dovevi lasciare ammazzare. §. Fig. ein lüderliches Weibsbild; it. ein Schandbalg. §. Für Persona stitica, intrattabile e rozza, ein unbändigter Statterkopf.  
 §. CAROGNACCIA, f. Voce bassa, ein Schindluder (Schimpfwort).  
 §. CARÒLA, f. ein Kreidanz, Ringeltanz (meistens mit Gesang begleitet).  
 §. CAROLARE, v. n. [Menar carole] im Kreise tanzen und dazu singen.  
 §. CAROLETTA, f. dim. di Carola, ein Kreidanzchen, Ringeltanzchen.  
 §. CAROLINO, agg. carolinisch, dem Kaiser Karl; it. carolingisch, von Karl dem Großen.  
 §. CARÒLO, m. T. degli Agric. eine Krankheit des Reihes (wenn er noch zart ist). §. Für Tarlo, ein Holzwurm.  
 §. CARÒNTA, m. T. Mit. Charon, der stogische Fährmann.  
 §. CARONTÈO, agg. Voce poet. charontisch.  
 §. La carontea magione, die Wohnung Charons, die Hölle, Unterwelt.  
 §. CAROSELLO, m. ein Caroussel.  
 §. CARÒTA, f. eine gelbe Rübe, Mohrrübe, Möhre.  
 §. Für Fola, Fandonia, eine falsche Erdichtung, eine Lüge; daher Piantare od. Ficar carote, Lügen aufbinden, Etwas weiß machen: Chiama piantar carote il popolaccio Quel, che diciam mostrar nero per bianco, Per districarsi da qualunque impaccio.  
 It. Carotten, Carottentabak.  
 §. CAROTACCIA, f. pegg. di Carota. It. Für Bugiaccia, eine grobe Lüge.  
 §. CAROTAJO, m. ein Mohrrübenhändler. §. Für Colui che ficca carote, Parabola, ein Lügner, Windbeutel.  
 §. CAROTARE, v. n. [Piantar carote] Lügen, aufschneiden.  
 §. CARÒTICO, agg. T. de' Med. Rimedio carotico, ein narotisches, betäubendes Mittel.  
 §. CAROTICO, m. T. de' Med. das Hauptschlagaderloch.  
 §. CARÒTIDI, f. plur. T. degli Anat. die großen Halspulsadern.  
 §. CAROTIÈRE, m. V. Carotajo.  
 §. CAROVANA, f. eine Karavane.  
 §. Per simil. eine große Gesellschaft reisender Kaufleute, Pilgrime etc. mit Lastthieren.  
 §. Für Quantità, Abbondanza, der Ueberfluß: I nostri cardi son mordaci, e vivi Da pelare ogni lana Benchè de' velenosi, e più cattivi Tra voi n'è carovana.  
 §. Für Quantità di navi, che vadano di conserva eine Kauffahrtflotte, Convoi. It. eine Seereise.  
 §. Le carovane, die Meergüge der Maltheser: Ritter (wozu ein jeder, Kraft der Ordensregeln, verpflichtet war).  
 §. Fig. Aver fatta la sua carovana, seine Schule durchgemacht haben.  
 §. CAROVELLA, f. [Pera carovella] eine Art wohlriechender Muskatellerbirnen.  
 §. CAROVELLO, m. der Muskateller-Birnbaum.  
 §. CARPÀCCO, m. eine Art gefütterte Mütze (bei den Griechen).  
 §. CARPARE, v. a. übl. Carpire, V.  
 It. v. n. Für Andar carpone, auf allen Vieren gehen, kriechen.  
 §. CARPENTERIA, f. T. di Mar. das Schiffge-  
 rippe, Holzwerk eines Schiffes.  
 §. CARPENTIERE, m. ein Stellmacher, ein Wagner.  
 §. Für Legnajuolo, V.  
 §. CARPENTO, m. [Carrata] ein Wagen voll.  
 §. CARPESIO, m. T. de' Bot. die Krugblume, der große Waldrian.  
 §. CARPETTA, f. eine Art Weibertrutz.  
 §. CARPIANO, agg. T. d' Anat. Ligamento carpiano, das Handwurzelband.  
 §. Regione carpiana, die Handwurzelgegend.  
 §. CARPICCIO, m. eine Tracht Schläge. §. Dar un buon carpaccio, so viel als Dare di molte busse, derb abprügeln.  
 §. CARPINE, m. T. de' Bot. die Hainbuche.  
 §. CARPINO, m. T. de' Bot. die Hainbuche.



**CARPINELLA**, *f.* die italienische Hagebutte. It. der Hagebuttenbaum.

**CARPIONARE**, *v. a. T. di Cucina*, Karpfen marinieren.

**CARPIONATO**, *part.* des Vorigen. It. Anguilla carpionata, marinierter Aal.

**CARPIONCINO**, *m. dim.* di Carpione, ein kleiner Karpfen.

**CARPIONE**, *m.* der Karpfen.

**CARPIRE**, *v. a.* haichen, ectappen. *f.* Für Strapaze, ectappen. *f.* Carpire in su l'furto, auf dem Diebstahl ectappen. *f.* Für Scardassare, V.

**CARPITA**, *f.* Fied (lang- und grobhäufiges Fied). It. ein Gewebe von Schweinborsten oder Kuhhaaren.

**CARPITACCIA**, *f. pegg.* di Carpita, grober, schlechter Fied.

**CARPITELLA**, *f.* eine leichte Friedbede.

**CARPO**, *m. T. degli Anat.* die Handwurzel.

**CARPOBALSAMO**, *m.* die Frucht des Balsambaums.

**CARPOFALANGINO**, *agg. T. d' Anat.* Muscoli carpofoalangini, Beuge-Muskelmuskeln.

**CARPOLITI**, *m. plur. T. di Mineral.* versteinerte Früchte.

**CARPOLOGIA**, *f.* die Obstkunde. Fruchtlehre.

**CARPOLOGICO**, *agg.* carpo-logisch.

**CARPONE**, *adv.* auf allen Vieren. *f.* Andar carpone o carponi, auf allen Vieren gehen: Poi vede, che l'umana creatura, Prima con quattro piè comincia andare, E poi con dui, quando non va carpone.

**CARRADORE**, *m. o Carratore*, der Stellmacher, Wagner; it. ein Fuhrmann.

**CARRAJA**, *f. übl.* Contrada, V.

**CARRAJO**, *m.* ein Wagner, Stellmacher.

**CARRATA**, *f.* eine Fuhre, ein Wagen voll.

**CARRATELLO**, *m. V.* Caratello.

**CARRATTIERE**, *m. übl.* Carrettieri, V.

**CARRÈGA**, *f.* ein Koffhaub.

**CARREGGIABILE**, *agg.* fahrbar: Strada carreggiabile.

**CARREGGIARE**, *v. a.* [Vettureggiare] fahren, einen Wagen leiten: Carreggiare, venendo da Carro, dovrebbe intendersi solamente per Camminare col carro, o Traghetta robe col carro; ma ci serve per lo più per intendere ogni sorte d'Audare, o camminare, a piede, o a cavallo, conducendo, o non conducendo roba. BUONAR. FIERA. 2.

**CARREGGIATA**, *der Fuhweg, die Fahrstraße. f.* Per Met. Uscir della carreggiata, aus dem Gefilde kommen, treten, aufschwischen: Spesse volte il giudicio de' grandissimi uomini esce dalla carreggiata, e ingannasi. It. *T. di Mar.* fahren. *f. T. de' Carroz.* die Breite des Wagens, Wagenspur: La carreggiata di un legno può riconoscersi dalla rotaja.

**CARREGGIATO**, *part.* von Carreggiare, V. It. Via carreggiata, ein gebahnter Weg, Fahrstraße.

**CARREGGIATORE**, *m.* der Kärner; der Fuhrmann.

**CARREGGIO**, *m.* [Carriaggio] eine Menge Fuhrwerk. Wagen. It. die Fracht, der Wagentransport.

**CARRETTA**, *f.* eine Fuhre, ein Wagen (besonders zum Holzfahren). It. eine Karre (zweirädriger Fuhrwerk).

*f.* Für Carrozza, eine Kutsche.

*f.* Carretta di cannone, Stücklabette.

*f.* Carretta di nave, das Rapart.

*f. Prov.* Mangiar col capo in sacco, come il cavallo della carretta, für seinen Unterhalt nicht sorgen dürfen.

*f. Aver più mali, che il cavallo della carretta, mit Gebrechen überladen sein.*

**CARRETTAJO**, *m.* der Fuhrmann, Kärner.

**CARRETTARE**, *v. a.* [Tirare il carro] den Wagen ziehen; it. fahren.

**CARRETTATA**, *f.* ein Fuder, eine Fuhre; it. ein Karren voll.

**CARRETTELLA**, *f.* eine Haiftutsche; Chaise.

**CARRETTIERA**, *f.* eine Kärnerin, Fuhrmannsrau. *f. Per Met.* eine Fuhrerin, Leierin: La prudenza ec. ella è distinzione; non solamente virtù, quasi una moderazione di virtù, e carrettiera, e salinatrice degli spiriti, e de' costumi ammaestratrice.

**CARRETTIERE**, *m.* der Fuhrmann. *f. Per Met.* der Conduktore, der Fuhrer, Negierer.

**CARRETTINO**, *m.* ein kleiner Karren, Wagen.

**CARRETTO**, *m.* ein kleiner Karren, Schulkarren.

**CARRETTONE**, *m.* ein Probianwagen; ordinaier Wagen; it. ein großer Karren oder Wagen.

**CARRIAGGIO**, *m.* das Reisergerät; it. das Heeresgerät, Gepäck. *f.* Für Carrino, V.

**CARRICATORE**, *m. übl.* Annona, V.

**CARRICELLO**, *m.* ein kleiner schwacher Karren.

**CARRIERA**, *f.* [Carreggiata, Corso] der Lauf; it. die Laufbahn.

*f.* La carriera del Sole, der Sonnenlauf.

*f. Fig.* die Laufbahn, der Lebenslauf.

*f.* Für Rota, Wagenrad.

*f.* Far una carriera, für Far un errore, einen Post scheitern.

*f.* Dar carriera a un cavallo, ein Pferd in Carriere setzen, zum vollen Lauf anspornen.

*f.* A tutta carriera, im vollen Lauf.

*f.* Comprare o Vendere per carriera, unter der Hand kaufen oder verkaufen.

*f.* Far delle carriere a cavallo, im gestreckten Galopp reiten.

*f.* Fare la sua carriera, una buona carriera, seine Carriere, eine gute Carriere machen.

*f.* Carriera bella, gloriosa, penosa, eine schöne, ruhmvolle, mühselige Carriere.

*f.* Aprire una bella carriera ad uno, Einem eine schöne Laufbahn eröffnen.

**CARRINO**, *m.* [Trincea, Riparo di carri] eine Wagenburg.

**CARRUCOLA**, *f.* ein Rollbett, Räderbett (Zett mit vier Rädern). *f.* Für Carrucolo, Karren.

**CARRO**, *m.* (im plur. auch le Carri) der Karren; der zweirädrige Wagen der Alten (bei ihren Spielen, Schlägeln und Triumphen etc.).

*f.* Il carro trionfale, der Triumphwagen.

*f.* Für La Costellazione detta Orsa maggiore, der Himmelswagen; der große Wä.

*f.* Carro matto, ein Leiterwagen.

*f.* Carro da artiglieria, ein Stückwagen, Proßkarren.

*f.* Carro da vettura, ein Frachtwagen, Güterwagen.

*f.* Attaccare al carro, anspannen; in den Wagen, Karren spannen.

*f. Fam.* A carri a carri, fuhrtenweise, haufenweise, in sehr großer Menge.

*f.* Carro funebre, der Leichenwagen.

*f.* Carro, *T. di Mar.* das untere Ende der Segelstangen.

*f.* Fare il carro con la vela, das Segel auf und niederziehen.

*f.* Fare il carro a secco, die bloßen Stangen (ohne Segel) auf und niederziehen.

*f.* Für Carrata, eine Fuhre, ein Fuder: È da sapere, che d'un carro di paglia si fanno da quattro infino in sei carra di letame.

*f.* Dire altrui un carro di villanie, Einem mit Grobheiten überhäufen.

*f. Prov. 1.* Chi fa il carro lo sa disfare, der die Macht hat zu geben, u. f. w., hat auch die Macht zu nehmen u. f. w.

*f. Prov. 2.* La più cattiva ruota del carro sempre cigola, V. Ruota.

*f. Prov. 3.* Mettere il carro innanzi a' buoi, die Pferde hinter den Wagen spannen; Etwas vorsehen anfangen.

*f. Prov. 4.* Pigliar la lepre col carro, V. Lepre.

*f. T. degli Stamp.* Carro del torchio, der Presskarren.

*f. T. de' Carroz.* Carro delle carrozze, degli sterzi ec., das Wagengestell, Kutschengestell.

*f.* CARROCCIO, *m.* ehemals, eine Art Triumphwagen; bei großen Feierlichkeiten der italienischen Republiken; it. die Bundeslade der Sforziten.

**CARROLEVA**, *m. T. Mil.* ein zweirädriger Karren.

**CARROMATTO**, *m. T. Mil.* ein sehr starker Geschützkarren.

**CARRONADA**, *f. T. di Mar.* eine Carronade (schweres Geschütz).

**CARROZZA**, *f.* eine Kutsche.

*f.* Andare in carrozza, fahren, in der Kutsche fahren.

*f.* Carrozza a sei, eine sechsspännige Kutsche.

*f.* Tener carrozza, Kutsche und Pferde (Equipage) halten.

*f.* Carrozza di pompa, ein Staatswagen.

*f.* Carrozza comoda, ein bequemer Wagen.

*f.* Carrozza di oorte, di cerimonia, a coda, da viaggio, da città, con molle d'acciajo, con cignoni, eine Postkutsche, ein Gallawagen, eine Kutsche die folgt, ein Reiserwagen, Stadtwagen, ein in Federn, Riemen hängender Wagen.

*f.* Sportelli, fondo, pedana, cristalli della carrozza, die Lehnen der Kutsche, der Wagenschlag, der

Grund, Fond der Kutsche, der Kutschentritt, Wagentritt, die Kutschensenster, Kutschengläser.

**CARROZZABILE**, *(tsa)*, *agg.* fahrbar. *f.* Strada carrozzabile, ein fahrbarer Weg.

**CARROZZAZO**, *(tsa)*, *m.* ein Kutschenmacher, Stellmacher.

**CARROZZARE**, *(tsa)*, *v. n.* in der Kutsche fahren, kutschieren.

**CARROZZATA**, *(tsa)*, *f.* eine Kutsche voll Leute; it. eine Spazierfahrt in der Kutsche: Vogliamo fare insieme una carrozzata.

**CARROZZIERE**, *(tsie)*, *m.* ein Kutscher. *f.* Für Carrozzajo, ein Kutschenmacher.

**CARROZZINO**, *(tsi)*, *m. dim.* di Carrozza, kleiner Wagen, Kindertwagen, mit einem oder zwei Plätzen.

**CARRUBA**, *m.* [Guainella] Johannisbrot (eine Schotenfrucht).

**CARRUBIO**, [CARRUBBIO, CARRUBO] *m.* [Albero di Guainella] der Johannisbrotbaum.

**CARRUCA**, *f. übl.* Carrucola, V.

**CARRUCCIO**, *m. dim.* di Carro, ein kleiner Karren; it. ein Gängelwagen, Lausht (der kleinen Kinder).

**CARRUCOLA**, *f.* eine Zugwinde, ein Klacken. *f. Fig.* Ugnere le carrucole, Einen bestechen, schmeicheln; *f.* Carrucola, *Pop.* ein Wippgalgen, V. Corda.

*f. Fig.* ein wetterwendischer, unbeständiger, wandelstüthiger Mensch.

**CARRUCOLARE**, *v. a.* aufwinden (mit Flaschen: äugen in die Höhe ziehen). *f. Per Met.* Carrucolare uno, für Indarlo con inganno, a far ciò, che e' non vorrebbe, Einem durch Hinterlist zu Etwas verleiten. It. Für Dargli la corda, Einem wippen.

**CARRUCOLETTA**, *f.* eine kleine Zugwinde, Klacken.

**CARRUCOLINA**, *f.* eine kleine Zugwinde, Klacken.

**CARTA**, *f.* das Papier.

*f.* Carta amporetica, [sugara] Löschpapier, Fiedpapier.

*f.* Carta amarezzata, wellenförmig gekrümmtes Papier (mit Drogenalle).

*f.* Carta azzurra, blaues Papier.

*f.* Carta a metallo, Goldpapier, Silberpapier.

*f.* Carta bollata, Stempelpapier.

*f.* Carta da lettere, Postpapier, Briefpapier.

*f.* Carta da scrivere, Schreibpapier.

*f.* Carta da spalliere, Tapetenpapier.

*f.* Carta da stampa, Druckpapier.

*f.* Carta di seta, Seidenpapier.

*f.* Carta di note, Notenpapier.

*f.* Carta nonnata, Seidenpapier, Tangentenpapier.

*f.* Carta colorata, buntes Papier, Kattunpapier.

*f.* Carta pesta, V. Cartapesta.

*f.* Carta vellutata, Flodenpapier.

*f.* Carta turca, [marezzata] türkisches Papier.

*f.* Carta straccia, V. Cartastraccia.

*f.* Carta pecora, Pergament.

*f.* Carta buona, fina, bianca, incollata, di buon taglio, da lettere dorata nella tondatura, mezzana, imperiale, guttes, feines, weißes, gezeichnetes, flattes, festes Papier, Briefpapier, Postpapier mit goldenem Schnitt.

*f.* Mediapapier, Imperialpapier.

*f.* Carta bigia, nera, rigata da musica, graues, schwarzes Papier, liniertes Notenpapier.

*f. Fig.* Dar le carte basse, beschäftigt, beschämt von Etwas reden, nicht ganz mit der Sprache herausgehen, nicht alles entdecken.

*f.* Carta non nata, feines Pergament (von ungeborrenen Thieren).

*f. T. de' Nat.* Carta di musica, die Notenschnede.

*f.* Carta geografica, die Landkarte, Landkartenschnede.

**CARTE**, *f. plur.* Bücher, Schriften.

*f.* Le sacre carte, die heiligen Bücher.

*f.* Allegar un libro a tante carte, ein Buch auf dem und von Blättern anführen.

*f.* Mettere, Porre in carta, für Metter in iscritto, zu Papier bringen, aufschreiben.

*f.* Si è voltata la carta, das Blatt hat sich gewendet.

*f.* Avere uno a carte quarantotto, für Non averlo in grazia, Einem nicht leiden können.

*f.* Io non so, a quante carte egli mi abbia, ich weiß nicht, wie ich bei ihm angeschrieben bin: Il signor Duca non so a quante carte mi s'abbia: venendovi bene, degnatevi di procurarmi la grazia di S. Ecc.

*f.* Für Scrittura d'obbligo o di contratto, eine Handschrift, Urkunde, Verschreibung, ein Schuldbrief: Trovato fu nel Monistero di Settimo una carta rogata negli anni della incarnazione del nostro Signore 1040.



§. Far carta für Obbligarsi alterui per iscrittura, eine Handschrift, Beschreibung ausstellen.  
 §. Carta, ein Blatt (kupferlich, Gemälde u. s. w.).  
 §. Carta bianca, Vollmacht.  
 §. Dar carta bianca, Einem Vollmacht erteilen.  
 §. Carta da giuoco, *f. plur.* Spielkarten.  
 §. Carte da Tarocco *f. plur.* delle minchiate, Tarockkarten.  
 §. Un mazzo di carte, ein Spiel Karten.  
 §. Giuocare alle carte, Karten spielen.  
 §. Far ed. mescolar le carte, die Karten mischen.  
 It. Fig. Far le carte, die Hauptperson bei einer Sache spielen.  
 §. Fig. Far sempre le carte, immer das Wort führen.  
 §. Dar le carte, Karten geben.  
 §. Fig. Dar le carte alla scoperta, aufständig handeln oder reden.  
 §. Tener sù le carte, sich nicht in die Karte sehen lassen: it. Fig. seine Sachen geheim halten.  
 §. La carta è di cuori, Herzen, Coeur ist Trumpf.  
 §. Fig. Aver giuocato una buona carta, oder Aver giuocato ben la sua carta, seinen Schnitt gemacht haben, ein vorteilhaftes Geschäft ausgeführt haben.  
 §. It. Scambiar le carte in mano ad uno, Einem die Worte im Munde drehen.  
 §. Prov. Scambiar le carte in mano ad uno, Einem bei offenen Augen betrügen.  
 §. Carta geografica, cosmografica, die Landkarte, Weltkarte.  
 §. Carta nautica, oder da navigare, eine Seekarte.  
 §. Non lo troverebbe ed. apposterebbe la carta da navigare, er ist weit und breit nicht zu finden.  
 §. T. di Mar. Carta di partita, oder contratto di noleggio, die Reiskarte, der Passagierzettel.  
 CARTABELLO, *m. ubi.* Scartabello, V.  
 CARTACCIA, *f.* schlechtes, unnützes Papier; Makulatur.  
 §. Prov. Dar cartacce, eine abschlägige Antwort geben.  
 §. T. di Giuoco, Cartacce, schlechte Karten (womit man kein Spiel machen kann). It. (im Tarock) sämtliche Karten vom König an.  
 §. Fig. Ricevere, Sentirsi dar cartacce, eine abschlägige, ungünstige, unerwartete, unangenehme Antwort erhalten.  
 CARTACEO, *agg.* papieren, von Papier.  
 §. T. de' Bot. papierartig.  
 CARTAJO, *m.* [Cartaro] ein Papiermüller; it. Papierbändler.  
 CARTAMO, *m. T. de' Bot.* [Zafranone] die Würzflanze, der Safran.  
 CARTEPECORA, *f.* Pergament.  
 CARTEPECORINA, *f.* feines Pergament.  
 CARTAPESTA, *f.* [Cartapista] gefärbtes Papier [Papier mache].  
 §. Prov. Restar di carta pesta, wie versleinert stehen bleiben (vor Erschauen, Schreck u. dgl.).  
 CARTARO, *m. ubi.* Cartajo, V.  
 CARTASTRACCIA, *f.* schlechtes Papier, Lösspapier; it. Fig. schlechtes Zeug (von jeder Art). §. Barone, Gentiluomo di cartastraccia, ein neugeborener Baron, Edelmann. It. ein armer Baron, Edelmann.  
 CARTA SUGANTE, *f.* [Carta sugara] Lösspapier, Biscuipapier.  
 CARTATA, *f.* die Seite eines Blattes. It. ein Papier voll.  
 CARTATUCCE, *f. plur.* T. Mil. [Fiscuche] Patronen.  
 CARTEGGIARE, *v. a.* [Tener corrispondenza] einen Briefwechsel unterhalten. It. ein Buch durchblättern; it. den Lauf eines Schiffs auf der Seekarte nachsehen. §. Für Giuocar alle carte, Karten spielen.  
 CARTEGGIO, *m.* der Briefwechsel.  
 CARTELLA, *f.* ein Streifen Papier, mit einer Inschrift: De' magistrati il foro Universale è quello, ove ad un'asta Pende la gran cartella, in cui son scritte Quelle lettere oscure. It. die Inschrift selbst.  
 §. Für Portafogli, die Brieftasche. It. die Mappe.  
 §. T. degli Oriuol. Le cartelle, die beiden Platten, Blätter des Gehäuses.  
 §. T. degli Archib. ein Entwurf, Plan.  
 §. T. de' Mus. der erste Entwurf; it. die Partitur.  
 CARTELLANTE, *m.* ein Pasquillant. It. der Ausforderungen ergehen läßt.  
 CARTELLARE, *v. a.* [Pubblicar cartelli] Pasquillanten aufhängen.  
 CARTELLETTA, *f. dim.* di Cartella, V.  
 CARTELLO, *m.* [Lettera di disfida] ein Fehdebrief, eine Ausforderung, ein Cartel.

§. Cartello di teatro, Theaterzettel.  
 §. Für Libello infamatorio, eine Schmähschrift, ein Pasquill.  
 CARTELLONE, *m.* ein Theaterzettel, Schauspielzettel.  
 §. Cartellone di marmo, di stucco, eine Marmorplatte, Gipsplatte, mit einer Inschrift.  
 CARTESIMO, *m.* Voce scherz. das Kartenspielen, die Spielerei.  
 CARTESIANO, *agg.* T. de' Fil. Kartesisch, Kartesianisch.  
 CARTIERA, *f.* die Papiermühle.  
 CARTIGLIA, *f.* T. di Giuoco, ein Tarot (im Tarockspiel).  
 CARTILAGINE, *f.* der Knorpel. §. Per simil. La pellicola de' bucciuoli delle canne, die innere Schilfhaut.  
 CARTILAGINEO, } *agg.* knorpelig.  
 CARTILAGINOSO, }  
 CARTOCETTO, *m.* V. Cartoccino.  
 CARTOCCIA, *m.* T. degli Archit. eine Menge Schnitzel; die Schnitzerei.  
 CARTOCCIERE, *m. T. Mil.* die Patronenfesche.  
 CARTOCCINO, *m.* ein Papierbüchsen.  
 CARTOCCIO, *m.* eine Dute, Papierdute.  
 §. T. degli Archit. Cartocci, die gerollten Bierathen an den Kapiteln der Säulen.  
 §. Portare il cartoccio, am Pranger mit einem Schandzettel stehen.  
 §. T. Mil. eine Patrone (Flintenladung; it. Stückladung).  
 §. T. de' Ferr. Tempera a cartoccio, coperta, V. Tempura.  
 CARTOCCIUME, *m.* V. Cartocciame.  
 CARTOFILACE, *m.* Kartophylax, der Urkundenbewahrer.  
 CARTOLAJO, *m.* ein Papierhändler.  
 CARTOLARE, *v. a.* die Seiten (in einem Buche, einer Schrift) numeriren, paginiren.  
 CARTOLARE, } *m. T. di Mar.* ein Tagebuch  
 CARTOLARO, } (auf den Schiffen). §. Für Giornale, Diario, Tagebuch. It. ein Schreibbuch.  
 CARTOLINA, *f.* T. de' Bot. Silberbahn; Goldbahn (auf dünne Pappen gewickelt zur Stützerei).  
 CARTONACCIO, *m.* pegg. ein schlechter, elender Carton.  
 CARTONCINO, *m. dim.* di Cartone, dünne, feine Pappe.  
 §. T. degli Stamp. e Libr. Makulatur.  
 §. T. Mil. eine Patrone.  
 CARTONE, *m.* die Pappe; it. ein Pappendeckel.  
 §. Per Met. Cosa di cartone, für Cosa finta, eine eingebildete, erdichtete Sache, der Schatten der wirklichen: Quella morte, che vi figurete, sarà sempre uoa morte di cartone, in paragone di quella, che proverete.  
 §. T. de' Pitt. ein Carton (Riß auf Pappe, oder starkes Papier, als Muster zur Treuebemalerei u. s. w.).  
 §. T. degli Archit. das Modell von Pappe.  
 §. Cartoni, *m. plur.* die Presspähne. It. Musterarten.  
 §. die Appretur: Presse (der Glanz, welcher den Wollzeugen gegeben wird).  
 §. Dare il cartone a' panni, für dar il lustro ai panni, den Tüchern den Glanz geben.  
 §. Cartone, eine Art Haube.  
 CARTONETTO, *m.* T. de' Pitt. ein kleiner Carton [V. Cartone]: Cartonetto, ritratto da Aristotile dal cartone di Michelagnolo.  
 CARTUCCIA, *f.* ein Papierchen, Papierschnitzel.  
 CARTUZZA, *f.* V. Cartuccia.  
 CARÙBA, *f.* V. Carruba.  
 CARÙBO, *m.* [Carrobu] der Johannisbrotbaum.  
 CARUCCIO, *agg.* V. Carino.  
 CARVI, *m.* der Feldkümme.  
 CARUNCOLA, *f.* ein Fleischwarzen, Karunkel (kleiner fleischer Auswuchs).  
 §. Caruncula lacrimale, die Thränenrüse.  
 CARUNCULETTA, *f. dim.* di Caruncula, V.  
 CASA, *f.* Haus.  
 §. Casa di Dio, für Chiesa, das Gotteshaus, die Kirche.  
 §. Casa grande, piccola, alta, bassa, nobile, signorile, ein großes, kleines, hohes, niedriges, vornehmes, herrschaftliches Haus.  
 §. Di casa in casa, von Haus zu Haus, von Thür zu Thür.  
 §. Casa estinta, nobile, principesca, reale, ein erloschenes, ausgestorbenes, adeliges, fürstliches, königliches Haus.  
 §. Für Patria, das Vaterhaus, die Heimath, das Vaterland, die Vaterstadt.  
 §. Casa reale, das königliche Haus, die königliche Familie.  
 §. Casa di lumaca, di testuggine, das Schneckenhaus, die Schildkrötenhöhle.  
 §. Fare una buona casa, gut Haus halten, Reichthümer sammeln, viel erkrügen.  
 §. T. di Giuoco, ein Band (im Tridtrak).  
 §. Fare una casa, ein Band machen.  
 §. Fam. Fare la casa nella farina, eine Vertiefung im Mehl machen (die Eier hineinschlagen, wenn man einen Teig annacht).  
 §. Tornare a casa a queste stacciate, zum eignen Herde, zur Heimath zurückkehren.  
 §. Casa del diavolo, Casa maledetta, Casa calda, für l'Inferno, die Hölle.  
 §. Casa di campagna, villereccia, ein Landhaus.  
 §. Casa di correzione, Zuchthaus.  
 §. Casa di negozio, Handlungshaus.  
 §. Star di casa a, wohnen zu. §. Tuo zio sta di casa a piazza di Spagna, dein Oheim wohnt auf dem spanischen Platz.  
 §. Le persone di casa, Quei di casa, die Hausgenossen.  
 §. Masserie di casa, Hausgeräte.  
 §. Il governo, il maneggio di casa, die Haushaltung.  
 §. Essere di casa, ins Haus gehören. It. Hausfreund sein.  
 §. A casa Buondelmonti, a casa Verzi ec. bei B. bei V.: Tornando adesso da portar la lettera A casa Bindo, un amico m'ha detto.  
 §. Aprir, oder Pigliar casa, seine eigene Wirthschaft anfangen.  
 §. Fare, Disfar casa, eigne Wirthschaft halten, sie aufheben.  
 §. Star coll'occhio a casa, auf seine Hausgeschäfte bedacht sein, auf seiner Hut sein.  
 §. Für Casato, Geschlecht, Familie.  
 §. Tutti gl'individui d'una famiglia, alle Personen im Hause.  
 §. Casa estinta, ein ausgestorbenes Geschlecht.  
 §. Für Patria, Vaterland. §. Partirsi di casa, aus dem Lande gehen.  
 §. Le dodici case del Sole, die zwölf Zeichen der Sonne im Thierkreise.  
 §. Tanto è da casa mia a casa tua, quanto da casa tua a casa mia, ich bin nicht schlechter als du.  
 §. Tornare a casa, für Tornare al proposito, wieder auf den Hauptzweck kommen.  
 §. Avere i suoi pensieri a casa, seine Gedanken beisammen haben.  
 §. Prov. 1. In quella casa è poca pace, ove gallina canta e gallo tace, wo die Frau die Oberhand hat, ist wenig Frieden.  
 §. Prov. 2. La savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà, eine kluge Frau bisset dem Hauswesen auf, eine Thörin richtet es zu Grunde.  
 §. Prov. 3. Casa fatta e vigna posta, non si sa quel ch'ella costa, Häuser bauen und Weinberge anlegen kostet mehr, als man glaubt.  
 §. Prov. 4. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, Niemand kann es allen Leuten recht machen.  
 CASACCA, *f.* eine lange Saie.  
 §. Casacca di contadini, eine Bauernjacke.  
 §. Voltar casacca, Fig. eine andere Partie ergreifen, umfassen.  
 CASACCIA, *f. pegg.* di Casa, ein schlechtes Haus.  
 §. Fig. Far casaccia, sich unter feinsten Stand verheirathen.  
 CASACCIO, *m. pegg.* di Casa, ein schlimmer, gefährlicher Zufall, ein Unfall.  
 §. A casaccio, avv. Für Sconsideratamente, oben hin, ins Glatz hinein.  
 §. Uomo a casaccio, für Uomo sconsideratissimo, ein sehr unbedenklicher Mensch.  
 CASACONE, *m. accresc.* di Casacca, V.  
 CASAGIO, *m. ubi.* Casamento, V.  
 CASALE, *m.* [Mucchio di case in contado] ein kleines Dorf, ein Bauerngehöft. §. Für Casolare, V.  
 CASALINGO, *agg.* hausmäßig, dem Hause eigen.  
 §. Affari casalinghi, Hausgeschäfte.  
 §. Donna casalinga, eine hausälterliche Frau.  
 §. Difetti casalinghi, Familienfehler: Io di Roma parlerò, e de' difetti propri, e casalinghi de' nostri figliuoli.

§. Für Patria, das Vaterhaus, die Heimath, das Vaterland, die Vaterstadt.  
 §. Casa reale, das königliche Haus, die königliche Familie.  
 §. Casa di lumaca, di testuggine, das Schneckenhaus, die Schildkrötenhöhle.  
 §. Fare una buona casa, gut Haus halten, Reichthümer sammeln, viel erkrügen.  
 §. T. di Giuoco, ein Band (im Tridtrak).  
 §. Fare una casa, ein Band machen.  
 §. Fam. Fare la casa nella farina, eine Vertiefung im Mehl machen (die Eier hineinschlagen, wenn man einen Teig annacht).  
 §. Tornare a casa a queste stacciate, zum eignen Herde, zur Heimath zurückkehren.  
 §. Casa del diavolo, Casa maledetta, Casa calda, für l'Inferno, die Hölle.  
 §. Casa di campagna, villereccia, ein Landhaus.  
 §. Casa di correzione, Zuchthaus.  
 §. Casa di negozio, Handlungshaus.  
 §. Star di casa a, wohnen zu. §. Tuo zio sta di casa a piazza di Spagna, dein Oheim wohnt auf dem spanischen Platz.  
 §. Le persone di casa, Quei di casa, die Hausgenossen.  
 §. Masserie di casa, Hausgeräte.  
 §. Il governo, il maneggio di casa, die Haushaltung.  
 §. Essere di casa, ins Haus gehören. It. Hausfreund sein.  
 §. A casa Buondelmonti, a casa Verzi ec. bei B. bei V.: Tornando adesso da portar la lettera A casa Bindo, un amico m'ha detto.  
 §. Aprir, oder Pigliar casa, seine eigene Wirthschaft anfangen.  
 §. Fare, Disfar casa, eigne Wirthschaft halten, sie aufheben.  
 §. Star coll'occhio a casa, auf seine Hausgeschäfte bedacht sein, auf seiner Hut sein.  
 §. Für Casato, Geschlecht, Familie.  
 §. Tutti gl'individui d'una famiglia, alle Personen im Hause.  
 §. Casa estinta, ein ausgestorbenes Geschlecht.  
 §. Für Patria, Vaterland. §. Partirsi di casa, aus dem Lande gehen.  
 §. Le dodici case del Sole, die zwölf Zeichen der Sonne im Thierkreise.  
 §. Tanto è da casa mia a casa tua, quanto da casa tua a casa mia, ich bin nicht schlechter als du.  
 §. Tornare a casa, für Tornare al proposito, wieder auf den Hauptzweck kommen.  
 §. Avere i suoi pensieri a casa, seine Gedanken beisammen haben.  
 §. Prov. 1. In quella casa è poca pace, ove gallina canta e gallo tace, wo die Frau die Oberhand hat, ist wenig Frieden.  
 §. Prov. 2. La savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà, eine kluge Frau bisset dem Hauswesen auf, eine Thörin richtet es zu Grunde.  
 §. Prov. 3. Casa fatta e vigna posta, non si sa quel ch'ella costa, Häuser bauen und Weinberge anlegen kostet mehr, als man glaubt.  
 §. Prov. 4. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, Niemand kann es allen Leuten recht machen.  
 CASACCA, *f.* eine lange Saie.  
 §. Casacca di contadini, eine Bauernjacke.  
 §. Voltar casacca, Fig. eine andere Partie ergreifen, umfassen.  
 CASACCIA, *f. pegg.* di Casa, ein schlechtes Haus.  
 §. Fig. Far casaccia, sich unter feinsten Stand verheirathen.  
 CASACCIO, *m. pegg.* di Casa, ein schlimmer, gefährlicher Zufall, ein Unfall.  
 §. A casaccio, avv. Für Sconsideratamente, oben hin, ins Glatz hinein.  
 §. Uomo a casaccio, für Uomo sconsideratissimo, ein sehr unbedenklicher Mensch.  
 CASACONE, *m. accresc.* di Casacca, V.  
 CASAGIO, *m. ubi.* Casamento, V.  
 CASALE, *m.* [Mucchio di case in contado] ein kleines Dorf, ein Bauerngehöft. §. Für Casolare, V.  
 CASALINGO, *agg.* hausmäßig, dem Hause eigen.  
 §. Affari casalinghi, Hausgeschäfte.  
 §. Donna casalinga, eine hausälterliche Frau.  
 §. Difetti casalinghi, Familienfehler: Io di Roma parlerò, e de' difetti propri, e casalinghi de' nostri figliuoli.



§. *Pan casalingo*, ed. *casareccio*, haubaden Brot.  
**CASALINO**, *m. dim. di Casale*, [Tugurio] die Hütte, ein Bauernhaus.

**CASALONE**, *m. V. Casolare*.

**CASAMATTA**, *f. T. di Fortif.* die Kasematte; it. Gefängniß der Soldaten.

**CASAMENTO**, *m.* ein großes Haus, Gehöft (von mehreren Gebäuden). It. eine Meierei.

\***CASARE**, *v. a.* [Accasare] verheirathen. §. *T. di Giuoco di Sbaraglio*, ein Wand machen (im Trictrac).

**CASARELLA**, *f. dim. di Casa*, ein kleines Häuschen.

**CASARELLINA**, *f.* Häuschen.

**CASATA**, *f.* [Cognome di famiglia] der Geschlechtsname.

**CASATELLA**, *f.* eine gute Art kleiner Käse.

**CASATO**, *m.* das Geflücht, der Geflüchtstname.

**CASCAGGINE**, *f.* eine große Schilfröhre.

**CASCAMENTO**, *m.* das Fallen, der Fall.

**CASCAMORTO**, *m.* der beliebte Stuger. §. *Fare il cascamento*, thun, als wollte man vor Liebe ger-schmeiten, vergehen.

**CASCANTE**, *part. att. fallend.*

§. *Fur Debole*, schwach, wankend, hinfällig.

§. *Fur Dirupato*, steil, abschüssig gelaufen: *Intra luoghi tutti dirupati, e cascanti in una valle.*

§. *Fur Ciondolante*, herabhängend: *Broccata, quali sogliono gli uccelli, che mudano, grinza, e crostuta, e tutta cascante.*

§. *Cascante di fame*, sich vor Hunger kaum aufrecht haltend, der Hunger umfallend.

§. *Cascante di vezzi*, für Soverchiamente Lezioso, in Reichen schwimmend. It. *Fur Affettato*, geizig, affektirt.

**CASCARE**, *v. n.* [Cadera] fallen: *Poichè nel viso, a certi gli occhi porsì, Ne' quali il doloroso fuoco casca.* DANTE INF. 17.

§. *Fur Aver una certa direzione d'alto in basso verso alcuna parte*, zusammenfallen, zusammentreffen.

§. *Per Met. T. Poet.* beipflichtet sein, nicht dasselbe Maß haben (v. Verin): *Questo verso alle volte al mio orecchio fa gentil suono, alle volte parmi, che caschi.*

§. *Cascare il fiato*, le braccia, für *Perdersi d'animo*, den Muth sinken lassen: *Alla quale in quel punto cascò il fiato, il fegato, la milza e le budella.*

§. *I vestiti gli cascano di dosso*, die Kleider fallen ihm stückweis vom Leibe, er hat keinen ganzen Fetzen am Leibe. It. *Fur Essere mal vestito*, elend gekleidet sein, gelumpt sein.

§. *Cascar il cacio su' maccheroni*, wie vom Himmel gefallen, wie gerufen kommen.

§. *Cascar dalla fame*, beinahe umfallen vor Hunger, fast verhungern.

§. *Cascar di fame*, für *Menar una vita poverissima*, am Hungerstich nagen.

§. *Cascar di sonno*, o dal sonno, der Schlaf sich nicht mehr aufrecht halten können, taumeln.

§. *Cascar ammalato*, krank werden.

§. *Cascar nell'animo*, *Fig.* für *Venir nel pensiero*, einkommen: *Non ti caschi nell'animo un simil pensiero di me, Ulisse.*

§. *Cascar di collo ad alcuno*, für *Cadegli di grazia*, bei Einem in Ungnade fallen; die Liebe, die Freundschaft Jemandes verlohren haben: *Di collo ad ogni amico son cascato.*

§. *Cascar fra le vecchie*, für *Invecchiare*, altern, *Pop.* ins alte Register kommen (den Frauennimmern).

§. *Cascar di vezzi*, für *Abbondare d'affettazione femminile*, eine Fülle von Reizen besitzen, von Reiz umflossen sein: *Questa fu ec. molto bene fatta della persona, e tanto gentile, che cascava di vezzi.*

§. *Cascar il presente sull'uscio*, *V. Uscio*.

§. *Casare für Morire*, sterben: *Questo era pessimo segno, e senza timedo, e breve e' cascavano i grandi, e' piccoli da un di a un altro.*

**CASCARILLA**, *f. T. de' Bot.* die Kastarillrinde.

**CASCATA**, *f.* [Caduta] der Fall.

§. *Cascata d'acqua*, ein Wasserfall.

§. *Per Met. der Fall*, Sturz, Verderben: *Anzi oggi par, che d'altro non sia andazzo, Che di cascate di qualche potente.*

§. *Fur Panno*, o drappo, che si lascia ricadere per ornamento, die Schleppe, der Abhang, Vorhang: *Drappo ripreso a nicchietti alzato a padiglione, ripreso a rose e festoni, e calato con cascate.*

**CASCATELLA**, *f. dim. di Cascata*, ein kleiner Wasserfall.

**CASCATICCIO**, *agg.* isticht abfallend: *Arviene ancora agevolmente a questo albero, che i frutti suoi sieno cascatucci.*

§. *Per Met.* für *Accasciato*, Prossimo a cadere, hinfällig, schwach: *I membri loro sono cascatucci e deboli.*

**CASCATO**, *part. di Cascare*, *V.*

**CASCATOJO**, *agg. V.* Cascaticcio §. *It.* für *Facile a innamorarsi*, verliebter Natur sein, zur Liebe geneigt sein.

**CASCHERONE**, *m. T. del Giuoco dell'Ombre* das Spiel mit beiden Äffen (Spadille und Bastia) Gran Casco.

**CASCHETTO**, *m.* der Helm, das Cadquet.

**CASCIAJA**, *f.* eine Käseherde.

**CASCIATA**, *f. T. degli Idraul.* ein Damm, Deich.

**CASCINA**, *f.* die Kuhweide. §. *It.* die Molkenstammer, die Käsestammer, die Meierei.

**CASCINO**, *m.* die Käseform.

**CASCINOTTO**, *f. m. T. dei Cart.* ein Weich:

**CASSINOTTO**, *f.* Weich.

\***CASCIO**, *m.* ubi. Cacio, *V. It. T. de' Cart.*

der Dedel der Schöpforn.

**CASCIOLO**, *agg.* käseartig.

**CASCIU**, *m.* [Cacciù] Federhas.

**CASCIUOLO**, *m.* magerer Käse.

**CASCO**, *agg.* ubi. Caduco, *V.*

**CASCO**, *m.* der Helm, die Sturmhaube. §. *T. di Giuoco*, Far casco, Leurne machen.

**CASCOLA**, *f. T. degli Agric.* eine Halmpflanze, die des Strobes wegen in Italien gebaut wird.

**CASELLA**, *f. dim. di Casa*, ein Häuschen.

§. *T. degli Arim.* Caselle, die Klammern (um Zahlen einzuschließen).

§. *Far caselle per apporsi*, *Per Met.* verhängliche Fragen thun, um ein Geheimniß zu erlösch: *Quando alcuno per scalzare chi che sia, e farlo dire, mostra per corlo al boccone di sapere alcuna cosa, si dice far caselle per apporsi.*

§. *Far alle caselle*, o capannelle, eine Art Kinterspiel (mit Nüssen oder Kastanien).

§. *Caselle T. de' Bot.* die Fächer, Abtheilungen (in der Schöte, in dem Samenghäuse).

**CASELLINA**, *f. dim. di Casella*, ein kleines Häuschen.

**CASELLINO**, *m. dim. di Casella*, ein Kammern:

gen, eine kleine Zelle.

**CASEOSO**, *agg. T. de' Nat.* käsig.

**CASERECCIO**, *agg.* [Casalingo] häuslich, zum Hause gehörig.

§. *Pane casereccio*, haubaden Brot.

§. *Dei caserecci*, die Hausgötter, Laten.

§. *Utensili caserecci*, Hausgeräth.

**CASERELLA**, *f. dim. di Casa*, ein winkl:

**CASERELLINA**, *f.* geb. Häuschen: *Da casa si forma, o vero si diminuisce non pure casetta, casina, casuccia, caserella, casellina, e casipola, ma casettina, casuina, casuccina, caserellina.*

**CASERINO**, *m. V.* Caserella.

**CASERMA**, *f. T. Mil.* die Kaserne.

**CASERNA**, *f. T. di Mar.* das Wrack (eines Schiffes).

**CASSETTA**, *f. dim. di Casa*, ein Häuschen.

§. *Per simil.* Le casette delle api, die Bienenzellen.

**CASSETTINA**, e **CASININA**, *f. V.* Caserella.

**CASETTO**, *m. dim. di Casa*, eine artige Bege:

henheit, ein drolliger, komischer Vorfall: *Venga con me, stia zitto, la saprà un bel casetto.*

**CASIERA**, *f.* die Haushälterin, Schaffnerin. It.

*Fur Siera*, die Wagh.

**CASIERE**, *m.* der Haushalter, Haushofmeister.

**CASILE**, *m.* ubi. Casipola, *V.*

**CASIMIRO**, *m.* Kasimir (ein Wollzeug).

**CASINA**, *f. dim. di Casa*, ein kleines Haus.

**CASININA**, *f. dim. di Casina* ein ganz kleines Häuschen.

**CASINO**, *m.* ein Häuschen.

§. *It.* ein Landhaus, Gartenhaus.

§. *das Kasino* (eine Art Kaffeehaus und Vergnügungsort der Vornehmen).

§. *It.* ein vornehmtes Spielhaus.

§. *Fur Palchetto nel teatro*, eine Theaterloge.

**CASINUCCIO**, *m. dim. di Casino*, *V.*

**CASIPOLA**, *f. dim. di Casa*, ein armfeliges:

**CASIPULA**, *f.* baufälliges Häuschen.

**CASIRATO**, *agg.* [Caciato] mit Käse bestreut.

§. *Scherzvolmente*, *Fig.* angenehm, lieblich, erheitlich.

**CASISSIMO**, *m. superl. di Casa*. §. *Esser il casissimo* für *Esser cosa acconcia*, appropriata, anpassendsten, geeignetsten sein: *Il siero è il casissimo per rintuzzare, e smusare le punte di quelli acidi che voi dite.*

**CASISTA**, *m.* ein Kasuist: *I casisti affermano molto generalmente, che non è peccato il ballare.*

**CASO**, *m.* der Fall.

§. *In caso di morte*, *T. de' Legisti*, im Fall des Absterbens; auf den Todesfall.

§. *Caso che*, gefest, den Fall angenommen dass...

§. *In ogni caso*, auf jeden Fall.

§. *Caso di coscienza*, ein Gewissenfall, eine Gewissenfrage.

§. *T. di Gram.* der Beugefall: *I nomi loro nel genere neutrale, come del quinto, così ancora son privi del quarto caso.*

§. *Fur Caduta*, der Fall, das Fallen: *Tartarei Numi... Che meco già dai più felici regni Spinse il gran caso in questa orribil chiostra.* TAS. GER. 4. 9.

§. *Fur caso*, fallen.

§. *Far caso nella mente*, für *Cadere in pensiero*, einkommen.

§. *Fur Avvenimento*, der Vorfall, die Begebenheit: *La notte, che seguì l'orribil caso.* PETR. CAP. 7.

§. *Venir caso*, für *Accadere*, vorfallen, sich zutragen: *Una volta essendo Beato Francesco a Siena, venne caso, che egli disse a un suo amico molte cose che gli dovevano addivenire.*

§. *Fur Destino*, das Geschick, die Bestimmung.

§. *Fur Fato*, das Verhängniß.

§. *Fur Sorte*, das Loos, das Schicksal.

§. *der Zufall*: *Non già da alcuno proponimento tirate, ma per caso in una delle parti della chiesa adunatesi.* BOCC. INTR. 30.

§. *A caso*, zufällig. It. auf's Ungefähr, auf's Geräthweht, auf gut Glück: *Perchè le cose date a caso, e inconsideratamente non posson piacere a persona.*

§. *Favellare a caso*, unüberlegt handeln.

§. *A caso pensato*, überlegt, mit Vorbedacht: *Non l'uccise nella buglia, ma a caso pensato.*

§. *Fur Pericolo*, die Gefahr.

§. *In caso di morte*, in Todesgefahr.

§. *In caso che*, Pognam caso, für *Per esempio*, zum Beispiel: *Se avesse detto pognam caso, l'anno 1590, sarebbe agevolmente stato chi l'avesse voluto Gori.*

§. *Fur Specie del fatto*, *T. d. Scolast.* der Fall: *Quattro sono i casi ne quali la persona è tenuta di riconfessarsi.*

§. *Un caso riservato*, [al Papa] ein Verbrechen, dessen Vergebung dem Papst vorbehalten ist.

§. *Essere il caso*, für *Essere opportuno*, acconcio, gelegen: *bequem, gerade recht sein*, passen: *Scogliessero un Viceconsole, soldato robusto, il caso a questa guerra.*

§. *Far caso*, für *Importare*, ausmachen, den Einfluß sein, bedeuten: *Più dugento, o trecento non fa caso.*

§. *Far caso d'una cosa*, für *Stimare*. Etwas schätzen, hochhalten, werthhalten, viel aus einer Sache machen: *Ma giudicano a' dotti di qualunque secolo tanto ciascuno dover piacere, quanto egli scrive, che del popolo non fanno caso.*

§. *Fare caso d'ogni cosa*, von allen Dingen viel Wesens, viel Aufsebens machen, allgungstlich sein.

§. *Egli non è uomo da farsi caso*, er ist kein Mensch, auf den man sich verlassen kann.

§. *Far caso*, Eindruck machen.

§. *Andar vestito a caso*, schlicht, einfach, geröhnlich gekleidet sein, ein Alltagskleid anhaben.

§. *Stare, Vivere a caso*, in den Tag hineinleben, sorglos leben, vom Stegreif leben.

§. *Prov. L'immaginazione fa caso*, die Einbildungskraft stellt Alles im schönsten Lichte dar, ist schmeichelehaft: *E perche [come dicono questi dotti] L'immaginazione fissa la talora Caso, forse potre' riuscir loro.*

**CASOCCIA**, *f. pegg. di Casa*, ein großes, aber schlechtes Haus.

**CASOLA**, *f. V.* Casipola.

**CASOLANA**, *f.* der Franzapfel (eine bunte Art).

**CASOLARACCIO**, *m. pegg. di Casolare*, ein halb verfallenes Haus.

**CASOLARE**, *m.* [Casalone] ein baufälliges Haus.

**CASONE**, *m. accresc. di Casa*, ein großes Haus.



It. für Caserma, die Kaserne. It. *Voce Ant.* Für Cagione, der Grund, die Ursache.

CASOSO, *agg.* [Scrupoloso] allzubedenklich, ängstlich, furchtsam. *S.* Un uomo casoso, ein peinlicher Mensch, ein Kleinigkeitsteimer.

CASOTTA, *f. accresc. di Casa*, ein großer schöner Gebäude.

CASOTTO, *m. V.* Casotta. It. eine Bude. It. ein Schilderhaus.

CASPO, *m. ubl.* Rovo, der Brombeerstrauch.

CASSA, *f.* der Kasten, der Koffer. It. die Kiste: Essendo già il mare tutto pieno di mercatanzie, e di casse, e di tavole. BOCC. NOV. 14. 8.

*S.* Cassa da morto, der Sarg: Quando Alessandro fue morto, li suoi baroni lo misono in una cassa d'oro.

*S.* Für Arnia, der Bienenstock.

*S.* Für Calcio, der Schuß an Feuergefahren.

*S.* Für Tamburo, die Trommel.

*S.* Batter la cassa, die Trommel schlagen, rühren.

*S.* It. *Fig.* Batter la cassa addosso ad uno, für Dirne male, Einen belämben, hinter seinem Rücken schlecht den Einen sprechen.

*S.* Cassa di letto, die Bettstelle.

*S.* Cassa d'orologio, das Uhrgehäuse.

*S.* Cassa di pasta, die Pastetenform.

*S.* Cassa, *T. degli Stamp.* der Schriftpressen.

*S.* Cassa d'occhiali, die Einfassung der Brille.

*S.* Cassa d'un clavicembalo, d'un'arpa, der Kasten eines Claviers, der Bauch einer Harfe.

*S.* *T. di Mar.* Caricare a cassa, unordentlich, durcheinander laden.

*S.* *T. di Mur.* Murare a cassa, mit Fachwerk bauen.

*S.* *T. di Merc.* die Kasse.

*S.* Tener la cassa, die Kasse führen.

*S.* Caricare la nave a cassa, ein Schiff in Compagnie beladen.

*S.* Für Incavatura, die Vertiefung: Posi la detta saliera sopra quattro palette d'avorio, che nelle loro casse mezze nascoste si giravano.

*S.* Le casse, *T. di Telaj.* die Anzüge am Webestuhl.

*S.* *T. degli Anat.* der Brustkasten, die Brusthöhle.

It. eine Vertiefung im Gehörgange.

*S.* Cassa da zavorra, *T. di Mar.* der Ballastraum.

*S.* Cassa di regia, *T. di Mur.* das Hauptbedeck.

*S.* Cassa di corridore, das große Bedeck.

*S.* Cassa da cannone, *T. Mil.* die Lavette.

CASSAGIONE, *f. V.* Cassazione.

CASSAJA, *m.* ein Kastenmacher, Kistenmacher.

CASSALE, *agg. T. de' Med.* [Mortale] tödlich.

CASSALE, *f. T. de' Med.* ein tödliches Fieber.

CASSAMADIA, *f.* ein baetragähnlicher Kasten.

CASSAMENTO, *m. V.* Cassazione.

CASSAPANCA, *f.* ein bankförmiger Kasten.

*S.* Destro com'una cassapanca, ungeschickt, unbedächtig.

CASSARE, *v. a.* Für Cancellare, aufheben, aufheben: Cassate questa scritta, e questo titolo, ch'è sopra la porta, e scrivete così.

*S.* Per simil. Für Annullare, vernichten, null und nichtig machen, aufheben: Annullò e cassò tutte le sue operazioni e fece eleggere un altro Papa.

*S.* It. Operare, entstehen, kassieren (Peante, Offiziere).

*S.* Cassare soldati, *T. Mil.* Soldaten verabschieden, den Abschied erteilen.

CASSATO, *part.* des Vorigen.

CASSATO, *m.* die Schiffshänge.

CASSATURA, *f. V.* Cassazione.

CASSAVA, *f.* Mehl aus der Maniokwurzel.

CASSAVI, *f. T. de' Bot.* die Mgabe, Maniokpflanze.

CASSAZIONE, *f.* [Cancellamento] die Aufhebung, Durchstreich, Aufhebung.

*S.* Für Annullamento, die Aufhebung, Vernichtung.

*S.* Für Dimissione, die Verabschiedung, Entlassung.

*S.* Für Abbassamento, die Absetzung (eines Beamten).

CASSERETTO, *m. dim. di Cassero*, eine kleine Festung.

CASSERO, *m. T. degli Anat.* die Brusthöhle.

*S.* Für Fortezza, die Festung, Burg, Citadelle: Il perchè Dimitrio pose le sue guardie nell'uno luogo, e nell'altro, e ancora nel cassero d'Attena, perchè non si ribellasse altra volta.

*S.* Für Castello di poppa, *T. di Mar.* die Schiffshänge.

*S.* Cassero di galea, *T. di Mar.* das Gerippe eines Galeeren.

*S.* Cassero di vascello, der Hinterkasten eines Fahrzeuges.

CASSEROLA, *f.* die Kasserolle (ein Kochgeschirr).

CASSETTA, *f. dim. di Cassa*, *V. It.* die Schatulle. It. die Armenbüchse, der Almosenstock.

*S.* Prov. Il guadagno va dietro alla cassetta, dabei ist mehr Verlust als Gewinn.

*S.* It. der Kutschbox.

*S.* Andare o stare a cassetta, für Guidar i cavalli, fahren, Pferde lenken.

*S.* Cassetta da spazzatura, der Spuckkasten, Spucknapf.

*S.* La cassetta, der Nachschuß.

*S.* Andar alla cassetta, zu Stühle gehen.

*S.* Cassetta, *T. de' Mugn.* der Mähtrichter.

*S.* *T. de' Giard.* das Blumenbeet, Mistbeet.

*S.* Cassetta della serratura, *T. de' Magn.* der Kasten am Schloß.

*S.* Cassetta da calcese, *T. di Mar.* der Kasten, worin der Mast kleiner Fahrzeuge steht.

*S.* Cassetta della cassa, *T. degli Stamp.* die Fächer im Schriftpressen.

*S.* Cassetta de' tribunali, *T. de' Giurid.* die Sportellkassette.

*S.* Cassetta da pecchie, ein Bienenstock.

*S.* Cassetta del sedere della carrozza, der Sitzkasten.

*S.* Cassetta da colombaja, der Kasten zu den Taubenkasten.

*S.* Ruota a cassetta, *T. degli Idraul.* das Schöpfrad.

CASSETTACCIA, *f. pegg. di Cassetta*, ein alter kleiner Kasten, Koffer. It. ein Kumpelkasten, Kumpelkopf.

CASSETTAJO, *m.* ein Kistenmacher.

CASSETTINA, *f. dim. di Cassetta*, ein ganz kleines Kästchen, ein Schächtelchen.

CASSETTINO, *m.* [Cassetta piccola] ein Kästchen, ein Schubkästchen. It. *T. degli Stamp.* die Mittelabteilung im Schriftpressen.

CASSETTONE, *m.* ein Kasten mit Schubladen, eine Kommode, ein Bureau. It. *T. de' Giard.* ein Gartenbeet.

CASSIA, *f. T. de' Bot.* Kassa.

*S.* Cassia tratta, *T. de' Med.* das Mark der Korbentastie.

*S.* Fig. *Modo basso*, Dare l'erba cassia, den Laufpaß geben.

CASSIDA, *f. T. de' Nat.* der Schildkröter.

CASSIDE, *f. T. de' Bot.* die Gichtbeere, Malbeere.

CASSIERE, *m.* der Söldelmeister, Kaffier, Rendant.

CASSILAGINE, *f.* Bilsentkraut.

CASSILIGNEA, *f. T. de' Bot.* Muttergimmet.

CASSINE, *f. T. de' Bot.* die Kassenstaube, die kassenartige Stachelpalme, die Theekassie.

CASSINO, *m. dim. di Cassa*, ein kleiner Kutschbox.

CASSIOPEA, *f. T. degli Astr.* Kassiopeja (ein Sternbild).

It. *T. de' Nat.* die Cassiopeja (Mit Schlangenzunge).

CASSO, *m. T. degli Anat.* die Brusthöhle. It. der Vorderfüßig im Hemde.

CASSO, *agg.* [Privo, Sforzito] beraubt: Amor della sua luce ignudo, e casso. PETR. SON. 253.

*S.* Für Vano, eitel, unnütz: L'obbedienza senza la discezione è casso.

*S.* Für Annichilato, vernichtet.

*S.* Für Spento, ausgelöscht: Cinque volte raccesso, e tante casso. Lo lume era di sotto della luna. DANTE INF. 26.

CASSOLA, *f. V.* Cassula.

CASSOLATO, *agg. V.* Cassulato.

CASSONACCIO, *m. pegg. di Cassone*, ein großer alter Kasten, Kumpelkasten.

CASSONCELLO, *m. dim. di Cassone*, ein Kästchen.

CASSONCINO, *m. dim. di Cassone*, ein kleines Behältnis. It. ein kleiner Sarg.

CASSONE, *m. accresc. di Cassa*, ein großer Kasten.

*S.* Mandare uno al cassone, Einen in die andere Welt befördern, zu seinem Tode beibringen.

*S.* Andare al cassone, *Modo basso*, ins Grab beissen, sterben.

*S.* Cassone, *T. Mil.* der Pulverkasten, Proßkasten, die Pulverkassette.

*S.* It. *T. di Mar.* ein Kasten in der großen Kajüte zu alterhand Schiffsgesäß.

CASSONETTO, *m. dim. di Cassone*, ein kleiner Kasten.

CASSULA, *f. T. de' Bot.* die Kapfel (Samenhülle). *S.* *T. degli Anat.* Cassula del cuore, der Herzbeutel.

CASSULARE, *agg. T. degli Anat.* Legamenti cassulari, die Kapfelbänder.

*S.* Vena cassulare, die Blutader des Herzbeutels.

CASSULATO, *agg. T. de' Bot.* eingekapselt.

CASSUTA, o CASSUTHA, *f. V.* Cuscuta.

CASTA, *f.* eine Kasse: Non tai saranno i successor, che regio Sanguis vantar potranno, e regia casta ec. CASTI AN. p. VII. 29.

CASTAGNA, *f.* die Kastanie. It. der Kastanienbaum.

*S.* Prov. La castagna di fuora è bella e dentro ha la magagna, von außen glau, von innen rau; von außen gleitend, von innen beißend.

*S.* Castrare le castagne, Einschnitte in die Kastanien machen, damit sie beim Braten nicht platzen.

*S.* Fig. Cavar le castagne colla zampe del gatto, Einem das Gefährliche einer Unternehmung aufschreiben, um selbst in Sicherheit den Füßen davon zu ziehen.

*S.* Castagna, *Fig.* Für Fica, die weibliche Schaam.

*S.* Castagna d'acqua, die Wasserfuß.

*S.* Castagna di terra, der Erdbapfel.

*S.* Mantello di scorza di castagna, kastanienbraun (von Fellen).

*S.* Castagna screziata, *T. de' Nat.* die Hufeisenschnecke, Trompeterschnede.

*S.* Castagna, *T. de' Veter.* der Stollschwamm (eine Krankheit der Pferde).

CASTAGNACCIO, *m.* Kastanienbrot (aus Kastanienmehl gebacken).

CASTAGNAJO, *m.* ein Kastanien Gärtner, Kastanien: sammler.

CASTAGNATO, *agg.* mit Kastanien bepflanzt. *S.* Una selva castagnata, ein Kastanienwald.

CASTAGNETO, *m.* eine Kastanienpflanzung, ein Kastanienwald.

CASTAGNETTA, *f. dim. di Castagna*, eine kleine Kastanie. It. die Kastagnette (ein spanisches Klappinstrument).

CASTAGNINO, *agg.* kastanienbraun.

CASTAGNO, *m.* der Kastanienbaum. *S.* Castagno d'India, der Kokkastanienbaum.

CASTAGNO, *agg. V.* Castagnino.

CASTAGNOLA, *f. T. di Nat.* der braune Storch (ein Fisch). It. *T. di Mar.* das Klobenwerk mit platten Flaschen, *V.* Tacchetto e Galloccia.

*S.* Castagnole, plur. die Klammern.

CASTAGNOLETA, *f.* eine Kastanienzönung, eine Kastanienpflanzung.

CASTAGNOLO, } *agg.* kastanienbraun.

CASTAGNUOLO, }

*S.* Fico castagnuolo, eine Feigenart.

CASTAGNUOLO, *m.* Kastanienholz; it. ein junger Kastanienbaum.

CASTAGNUOLE, *f. plur. T. di Mar.* [Pastieri] die Schiffsluden.

CASTAGNUZZA, *f. dim. di Castagna*, eine unansehnliche kleine Kastanie.

CATALDA, *f.* die Schaffnerin (in einem Nonnenkloster). It. *V.* Castaldo.

CATALDERIA, *f.* die Verwaltung, Pachtung. It. die Wohnung des Verwalters, Pächters; der Meierhof.

\*CASTALDIONE, *m. V.* Castaldo.

CASTALDO, *m.* der Verwalter, übl. Fattore di campagna. It. der Haushofmeister, Schaffner.

*S.* It. *Per Met.* der Diener: Quando vengono gli Angeli buoni e rei, come castaldi di Dio, a trarre l'anima del corpo.

*S.* Für Giustiziere, der Justiziar, Justizamtman, Gerichtshalter.

*S.* Für Chi conduce e guida le salmerie de'muli, asini ec., der Troßführer, Aufseher über das Gepäck und Geschirr: Bergamino da Crema, castaldo della salmeria del magnifico Signore di Milano.

CASTAMENTE, *adv.* teufel, gütig.

CASANITE, *f. T. de' Nat.* eine Art kastanien: farbiger, brauner Thon.

CASTELLACCIO, *m. pegg. di Castello*, eine schlechte, elende Burg.

CASTELLANA, *f.* Frau eines Burgherren, Kastellanin. It. eine Burgherren.

CASTELLANERIA, *f.* [Podesteria, Governo di castello] die Burgherrei, Kastellanschaft.

CASTELLANIA, *f.* die Burgherrei, Schloßhauptmannschaft.

CASTELLANO, *m.* [Capitano di Castello] der Burgher. It. der Kastellan.



§. Für Signore di Castello, der Burgherr: Non essendo la fortuna contenta di averla di moglie di un Re fatta divenire amica d'un *castellano*. BOCC. NOV. 17. 18.

§. Für Signore di molte castella o di molte regioni, ein reich, mächtiger Burgherr. Bisher vieler Burgen: Il detto Maghinardo fu un grande, e savio tiranno, e della contrada tra Casentino, e Romagna gran *castellano*, e con molti fedeli. It. ein Burgherr: Nel *castello* di Pietrasanta in quello di Lucca, fu già un *castellano* abitante in quella, che avea nome Vitale.

**CASTELLANO**, *agg.* burgähnlich. §. Für Abitante nel castello, in der Burg wohnend, zur Burg gehörig: Fu già in Mugello contado di Firenze una giovane *castellana* vedova, e assai abbinente.

**CASTELLARE**, *m.* [Castello rovinato] eine Burgruine, eine alte verfallene Burg.

**CASTELLATA**, *f.* ein längliches italienisches Weinfaß.

**CASTELLATO**, *agg.* T. d' *Arald.* mit Figuren von Burgen bedeckt.

**\*CASTELLETTA**, *f.* [Castelletto] eine kleine Burg, ein Kastell.

**CASTELLETTI**, *m. dim.* di Castello, eine kleine Burg. It. ein Gehöft, ein Flecken. It. das Fest eines Bohrer (baute Steine zu bohren). It. T. de' *Zecch.* der Prägestock, Stempel. It. die Rändelmachine.

§. T. de' *Magn.* Ingegni a castelletti, ein Dornschloß, ein deutsches Schloß.

**CASTELLINA**, *f.* [Caselle] eine Art Kinderspiel mit drei Rüssen u. dgl.

**CASTELLO**, *m.* [Rocca] die Burg.

§. Für Fortezza, die Festung.

§. Für Cittadella, die Citadelle, das Kastell: Per difender lor ville e lor *castelli*. DANTE INF. 15.

§. Für Mucchio e quantità di case circondate di mura, ein Städtchen, Flecken, Gehöft.

§. Castello della stufa, der oberste Theil eines Dornschloßes.

§. Für Berta, die Ramme (Pfähle einturamen).

§. Per *simil.* der Widder (eine Belagerungsmaschine der Alten).

§. A castello, eingeirammt.

§. Für Cicogna, ein Krahn (zum Aufwenden von Lasten).

§. Castello dell'oriuolo, T. degli Oriuol. das Rädergehäuse.

§. Castello di prua, T. di Mar. der Boot, das Vorderkastell (eines Schiffes).

§. Castello di poppa, das Hinterkastell.

§. Castello in aria, Fig. ein Luftschloß.

§. Prov. Far castelli in aria, Luftschlößer bauen.

§. T. de' *Man. di Tub.* das Trockengeßell (den geriebenen Taback zu trocknen).

**CASTELLOTO**, *m.* [Castello di qualche grandezza e considerazione] eine ansehnliche Burg, eine bedeutende Festung.

**CASTELLUCCIO**, *m. dim.* di Castello, eine unbedeutende, kleine Burg, Festung.

§. Prov. Far castellucci in aria, Schloßer in die Luft bauen.

**CASTELVETREARE**, *v. a.* Etwas scharf und beißend reißten, durchgeheln (nach Art des Castelvetro, eines Gelehrten des 16. Jahrhunderts).

**CASTELVETRATO**, *part.* des Vorigen.

**CASTELVETRICO**, *agg.* scharf, beißend, scharf.

**CASTELVETRISCO**, *agg.* twisch.

**CASTIGAMENTO**, *m.* die Züchtigung, Bestrafung, Strafe.

**\*CASTICARE**, *v. a.* [Castigare] züchtigen, strafen.

**CASTIGANTE**, *part. att.* züchtigend.

**CASTIGARE**, *v. a.* [Castigare] züchtigen, bestrafen.

§. Castigar un'opera, un libro, auf einem Werke die Fehler und schlüpfrigen, obscenen Stellen ausmerzen.

§. Castigare un marinajo, für Mandarlo a l'argano, T. di Mar. einen Matrosen zum Kielhohlen bestrafen.

**CASTIGATO**, *part.* des Vorigen.

**CASTIGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Züchtiger — in.

**CASTIGATORIA**, *f.* übl. Castigazione, V.

**CASTIGAZIONE**, *f.* die Bestrafung, Züchtigung. §. Für Emendazione d'un libro, d'un'opera, eine Ausmerzung schlüpfriger, irrthümlicher Stellen aus einem Werke: Mandate fuori le sue *castigazioni* pliniane, opera di molto studio, e di molta fatica ec.

**\*CASTIGLIONE**, *m. V.* Castellotto.

**CASTIGO**, *m.* [Castigo, Punizione] die Bestrafung, Züchtigung.

**CASTIMONIA**, *f.* die Keuschheit.

**CASTIMONIALE**, *f.* ein Getränk, von Bienen bereitet.

**CASTINA**, *f.* eine Art Thon (zu Schmiedesen).

**CASTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Castamente, sehr keusch und züchtig, rein (vom Körper und Geiste gebräuchlich): *Castissimamente* amare il Re de' Regi, amantissimo sposo vostro.

**CASTISSIMO**, *agg. superl.* di Casto, V.

**CASTITA**, [poet. CASTITADE e CASTITATE] *f.* die Keuschheit, Züchtigkeit. §. Für Pudicitia, die Schamhaftigkeit: Vera con *castità* somma beltate.

**PETRA. CAP. 5.** Für Temperanza, die Mäßigkeit: *Castitale* è temperamento in mangiare, e bere, e altre dilettazioni corporali.

§. Castità perpetua, ewige Keuschheit.

§. Far voto di castità, das Gelübde der Keuschheit ablegen.

§. Fig. Castità di stile, di disegno, die Züchtigkeit, Reinheit des Stils, der Zeichnung.

**CASTO**, *m. T. de' Bot.* [Agnocasto] gemeine Mäulen, Schafmäulen.

**CASTO**, *agg.* keusch, züchtig. §. Für Pudico, schamhaft. §. Für Retto, recht, redlich, rein: Quel che rimase ec. della prima offerta Forse con intenzion *casta*, e benigna. DANTE PURG. 32. §. Für Temperante, mäßig.

§. Stare casto, keusch, züchtig leben, die Keuschheit beobachten.

§. T. de' *Pitt.* Stile, Disegno casto, ein reiner Stil, eine reine Zeichnung.

**CASTONE**, *m.* das Kästchen eines Ringes (worin der Stein gefaßt ist).

**CASTORE**, *m. V.* Castoreo. It. T. degli *Astr.* Kaster.

§. Castore e Polluce, T. di Mar. V. Elmo.

**CASTORIO**, *m.* Bibergeiß.

**CASTORO**, *m.* [Bivaro] der Biber. §. Capello di castoro, ein Kasterhut.

**CASTRACANI**, *m.* ein Hundeschneider.

**CASTRAFICA**, *f.* Far le castrafiche, eine höhnende, verachtende Bewegung mit der Hand machen.

**CASTRAMENTAZIONE**, *f. T. Mil.* die Aufschlagung, Absteckung des Lagers.

**CASTRANGOLA**, *f. V.* Scrofolaria.

**CASTRAPORCELLI**, *m. plur.* ein Schweinezschneider. It. ein stummes Messer.

**CASTRAPORCI**, *m. plur.* ein Schweinezschneider. It. ein stummes Messer.

**CASTRARE**, *v. a.* beschneiden, entmannen, kastriren. §. Castrare i polli, die Hähne kappen.

§. Per *Met.* Castrarsi, *v. n. p.* fleischlichen Lusten, unteinen Gedanken entlagen: Beato chi si castrerà per amor del reame del cielo. *Castrare* non vuol dir altro, che ricidere, e tagliar da sé ogni atto, o pensiero disonesto.

§. Castrare i marroni o castagne, für Intaccare i marroni, einen Einschnitt in die Kastanie machen (damit sie beim Braten nicht platzt).

§. Castrare le arnie, die Honigwaben aus schneiden; it. die Drohnen tödten.

§. *Modo basso*, Castrarsi per far dispetto alla moglie, sich selbst am meisten schaden, indem man Anderen schaden will.

§. Fig. Castrare uno, Einem die Flügel beschneiden, V. Tarpare.

§. O castra questa! *interj.* ein verachtender, höhnender Ausruf, mit einer obscenen Geste begleitet.

**CASTRATACCIO**, *m. pegg.* di Castrato, ein elender Kastrat (Sopranfänger).

**CASTRATELLO**, *m. dim.* ein kleiner, junger Kastrat, Sänger.

**CASTRATO**, *m.* der Kastrat, Schöp. It. der Kastrat, Kastrat (Sopranfänger). §. Für Eunuco, der Weibenthier.

**CASTRATO**, *part.* di Castrare, V. §. Animali castrati, T. d' *Arald.* geschlechtslose Thierbilder.

**CASTRATOJO**, *m.* das Kastratmesser.

**CASTRATURA**, *f.* die Beschneidung, Entmannung. It. der Theil, der kastriert ist.

**CASTRAZIONE**, *f. V.* Castratura.

**CASTRENSE**, *agg. Voce lat.* was im Felde gebracht oder erworben ist. §. Peculio *castrense*, T. dei Legisti. Kriegsbeute.

**CASTRICA**, *f. T. de' Nat.* der Reunödet (ein kleiner Raubvogel).

**\*CASTRO**, *m. Voce lat.* [Castello] die Burg. It. das Lager.

**CASTRONACCIO**, *m. pegg.* di Castrone, ein schlechter, magerer Hammel.

It. Fig. ein großer Schöp, ein dummer Kerl: Se tu l'avessi lasciata a lei ec. non d'avveniva questo, *castronaccio*, hue, capassone, imbracci che tu sei.

**CASTRONCELLO**, *m. dim.* di Castrone, ein junger Hammel, ein Schöp.

**CASTRONCINO**, *m. dim.* di Castrone, ein junger Hammel, ein Schöp.

It. ein junger einfältiger Mensch, ein Tropf: Il figliuolo si mantenne sempre un *castroncello* ignorante.

**CASTRONE**, *m.* der Hammel, Schöp. It. Fig. ein einfältiger Mensch, Schöp, Tropf: Voi maestri cotali, Medici da guarir tigna, o tinconi, Siete un branco di ladri, e di *castroni*.

§. Male di castrone, für Tosse, Infreddatura, der Husten, Schnupfen.

§. Prov. Chi si parte dal castrone pur si parte da ragione, Hammelfleisch ist eine sehr gesunde Speise.

**CASTRONERIA**, *f.* [Balordaggine] die Dummheit, Einfältigkeit. It. dumm, einfältige Streiche: Io rido delle tue *castronerie*.

**\*CASTRUCCINO**, *m.* ein Kastruziner (eine alte italienische Münze).

**CASUALE**, *agg.* zufällig, ungewiß: Casual punto, cioè punto, che venga da caso. §. Für Inaspettamente, unerwartet, unvorhergesehen: Il diavolo le sa certamente, sicchè a lui non sono le cose *casuali*, e contingenti, che sono agli uomini ignoranti.

**CASUALITÀ**, *f.* der Zufall, die zufällige Begebenheit; it. die Zufälligkeit.

**CASUALMENTE**, *adv.* zufällig, zufälligerweise.

**CASUARIO**, *m. T. de' Nat.* der Kasuar.

**CASUCCIA**, *f. dim.* di Casa, ein kleines baufälliges Haus.

**CASUCCIACCIA**, *f. pegg.* di Casuccia, ein elendes, halbverfallenes Häuschen.

**CASUCCINA**, *f. dim.* di Casuccia, ein kleines schlechtes Häuschen.

**CASUPOLA**, *f. V.* Casipola.

**\*CASURO**, *agg. Voce lat.* [Che sta per cadere] dem Einsturz nahe.

**CASUZZA** (*tsa*), *f.* übl. Casuccia, V.

**CATABATTISTA**, *m. T. Teol.* ein Katabaptist.

**CATACASMO**, *m. T. di Chir.* [Scarificazione] die Stigmatisierung.

**CATACAUSTICA**, *f. T. de' Mat.* die Kraft des Brennspeiegels.

**CATACLASI**, *f. T. di Chir.* der Augensiederkrampf.

**CATACLIDIO**, *m. T. d' Anat.* die erste Rippe.

**CATACLINO**, *agg. T. de' Med.* bettlägerig, an Bett gefesselt.

**CATACLISMO**, *m. Grec.* [Diluvio] die Ueberschwemmung. §. Catacismo universale del globo, die Sündfluth.

**\*CATACOLTO**, *agg.* [Sorpreso, Acchiappato] erwischt, ertappt.

**CATACOMBA**, *f.* die Katakombe (unterirdisches Todtengewölbe).

**CATACOVA**, *f. V.* Pappafica.

**CATACRESI**, *f. Grec.* ein unpassender Ausdruck in der Rede. 3. B. Silenzii della luna; luce muta ec.

**\*CATACUMINO**, *m. V.* Catecumenio.

**CATACUSTICA**, *f. T. de' Fis.* (die Lehre vom Schall, vom Echo) Katakustik.

**CATACUSTICO**, *agg. T. de' Fis.* katakustisch.

**CATADIOTTRICA**, *f. T. de' Fis.* die Kadiotrop: (Lehre von der Strahlenbrechung).

**CATADIOTTRICO**, *agg. T. de' Fis.* kadiotrop: (zur Lehre von der Strahlenbrechung gehörig).

**CATADROMO**, *m. T. d' Antiq.* das Seil (des Seiltänzers).

**CATADUPA**, *f. T. de' Geog.* [Cateratta] der Wasserfall.

**CATAFALCO**, *m.* das Trauergerüst, Paradebett, der Katafalt. §. Für Palco fatto per gli spettatori, ein Zuschauergestühl.

**CATAFASCIO**, *m. S.* A catafascio, *adv.* vertehrt, unordentlich, durcheinander: Io non fu' mai, nè son di gloria vago, E vivo a caso, e serivo a *catafascio*.

**CATAFONICA**, *f.* übl. V. Catacustica.

**CATAFORA**, *f. Grec. T. de' Med.* [Coma] die Schlafsucht.

**CATAFORICO**, *agg. T. de' Med.* schlafsuchtig, von der Schlafsucht befallen.

**CATAFRATTA**, *f.* das Panzerhemd: La panziara



sua, o la *catafatta*, o cervelliera, o elmo sia ben forbito. It. die Rüstung.

It. *T. de' Chir.* der Kürass, der Brustverband.

\**CATAFRATTO*, *m.* ein Geharnischter.

*CATAGMATICO*, *m.* *T. de' Chir.* ein Mittel zur Erzeugung des Catals (bei Wunden).

*CATESSIA*, *f.* *T. de' Med.* die Starreucht, der Starckampf. It. der Schlagfluß.

*CATALETTICO*, *agg.* *T. de' Med.* vom Schläge getroffen, vom Starckampf befallen.

*CATALETTO*, *m.* [Bara] die Bahre. *f.* Für Letztige, ein Tragfessel: Cleopatra era portata in uno cataletto per mezzo della piazza d'Alessandria.

*CATALOGO*, *m.* [Registro, Ruolo] das Verzeichniß, Register; it. der Katalog. *f.* Für Schiera, die Musterrolle, Stammtafel (der Soldaten).

*CATALUFFO*, *m.* *T. de' Merc.* eine Net Zeug.

*CATANAGLIO*, *m.* *T. de' Salin.* die Sohlenpumpe.

*CATAMENI*, *m. plur. Grec.* *T. de' Med.* die monatliche Reinigung; Menstruation.

\**CATAPÁN*, *f.* *m. T. de' Stor.* (bei den Griechen *CATIPÁN*, des zwölften Jahrhunderts) der Titel des Statthalter oder Feldherren in Italien.

*CATAPÁMA*, *m. Grec.* *T. de' Med.* ein erweichender Reiterumschlag.

*CATAPECCHIA*, *f.* [Luogo salvatico] eine rauhe, waldige Berggegend. It. ein schlechter, elender Ort, ein Dörf.

*CATAPLÁMA*, *m. Grec.* *T. de' Med.* [Empiastro] ein erweichendes Pflaster.

\**CATAPULTA*, *f.* die Katapulte (eine Wurfmaschine bei Belagerungen der Asten).

*CATAPUZIA*, *f.* *T. de' Bot.* Springkraut, Wollröschen.

*CATAPUZZA* (*tsa*), *f.* traut, Wollröschen.

*CATARÁTTA*, *f.* *T. de' Med.* der graue Staar.

*CATARRALE*, *agg.* *T. de' Med.* katarrhalisch; Schnupfen, Fluß erregend. *f.* Febbre catarrale, ein Flußfieber, Schnupfenfieber.

*CATARRETTICO*, *agg.* *T. de' Med.* Rimedio catarrattico, ein auflösendes Schleim auflösendes Mittel.

*CATÁRRO*, *m.* *T. de' Med.* der Schleim. It. der Fluß, Katarrh. *f.* Für Infreddatura, der Schnupfen. *f.* Fig. Avere il catarro di alcuna cosa, für Credersi, Imaginarsi di riuscirvi, sich eine Sache in den Kopf setzen, sich worauf spinnen; sich wo zu Hoffnung machen.

*CATARRONACCIO*, *m. pegg.* di Catarrone, ein bössartiger Schleim. It. der Stickschnupfen.

*CATARRONE*, *m. accresc.* di Catarro, eine Menge Schleim, ein starker Schnupfen.

*CATARROSAMENTE*, *adv.* im Schnupfen, schnupfig.

*CATARROSO*, *agg.* schnupfig, den Schnupfen habend; it. Schnupfen erregend.

*CATARRUCCIO*, *m. dim.* ein leichter, kleiner Schnupfen.

*CATARTICO*, *agg.* *T. de' Med.* [Che ha forza purgativa] durchschlagend, purgirend.

*CATARTISMO*, *m.* *T. de' Chir.* die Einrenkung eines Knochens.

*CATÁRZO* (*tsa*), *m.* *T. de' Merc.* Flokseide (die schlechteste Art Seide). *f.* Für Immondizia, Roccia, Unrath, Schmutz.

*CATASARCA*, *f.* V. Anasarca.

*CATÁSTA*, *f.* [Massa di legne] eine Klaste (Holz). *f.* It. der Holzstoß, der Scheiterhaufen. *f.* Per Met. ein Haufen, eine Menge. *f.* Sonare a catasta, *Modo* *duoso*, Einen unbarmherzig prügeln, durchwalzen.

*CATASTAJÓ*, *m.* ein Holzhändler, Holzmann, Holzverkäufer.

*CATASTÁLTICO*, *agg.* *T. de' Med.* Rimedio catastaltico, ein zusammenziehendes, adstringirendes Mittel.

*CATASTARE*, *v. a.* [Accatastare, Imporre il catasto] eine Grundsteuer aufliegen.

*CATÁSTASI*, *f.* *T. de' Filol.* die Exposition (im griechischen Drama).

*CATÁSTO*, *m.* der Kataster (Verzeichniß und Taxirung der Grundstücke). *f.* Für Gravezza, die Grundsteuer. It. das Hypothekenbuch.

*CATASTROFE*, *f.* *Grec.* die Wendung des Schicksals. It. die Entwicklung in einem Drama. It. eine traurige Begebenheit.

\**CATAÚNO*, *pron.* úbi. Ciascheduno, ein Jeder.

*CATECHESI*, *f.* der Elementarunterricht, die Katechisation.

*CATECHISMO*, *m. Grec.* die christliche Lehre. It. der Katechismus.

*CATECHISTA*, *m.* ein Religionslehrer; it. ein Elementarlehrer.

*CATECHISTICO*, *agg.* [Istruttivo] belehrend (in der Religion).

*CATECHIZZARE* (*dsa*), *v. a.* in der Religion unterrichten. *f.* Catechizzare alcuno, für Svolgerlo, Indurlo con ragioni a fare alcuna cosa, Einen wozu überreden, wozu durch Gründe bewegen.

*CATECISMO*, *m.* úbi. Catechismo, V.

*CATECÚ*, *m.* *T. Farm.* Catechu, japanische Erde.

*CATECUMENIO*, *m.* Versammlungsort der Katechumenen (wo sie lernen und getauft werden).

*CATECUMENO*, *m.* ein Katechumen, Fragschüler (ein angehender Christ).

\**CATECÚMINO*, *m.* úbi. Catecumeno, V.

*CATEGORIA*, *f.* die Klasse, die Reihe, Abtheilung, die Kategorie. *f.* Non essere di questa categoria, nicht zu der Klasse gehören.

*CATEGORICAMENTE*, *adv.* bestimmt, auf bestimmte Weise, categorisch.

*CATEGÓRICO*, *agg.* bestimmt, categorisch, in eine bestimmte Klasse, Ordnung gehörend.

*f.* Risposta categorica, eine categorische, bestimmte Antwort: Perciò con prove ed esattezza storica, Risposta vi darò più categorica.

*CATELÁNO*, *m.* eine Art spanischer Pfämen.

*CATELÁNO*, *m.* eine Art catalanisches Gewand.

*CATELLINO*, *m. dim.* di Catello, ein ganz junger Hund, ein niedliches Hündchen. It. das Junge aller vierfüßigen Thiere.

*CATELLO*, *m.* ein junger Hund. It. das Junge (anderer vierfüßigen Thiere).

*CATELLONE*, *m. accresc.* di Catello, ein starker junger Hund.

*CATELLÓN CATELLONE*, *adv.* [Quatto quatto] schleichend, fachte fachte. It. *Per simil.* Für Piano piano, nach und nach.

*CATENA*, *f.* die Kette.

*f.* Fig. die Fessel, Kette: Spezzate, e rotte l'amorosa catene ec. libero rimase da tal passione, Bocc. nov. 96. 19.

*f.* Für Isbarra, Serraglio, Ritegno, die Schranke, Bande: Catene, cioè ritenimenti, che ti tenessero impacciato.

*f.* Catena da fuoco, die Feuerkette, Kesselskette, Kesselschalen.

*f.* Für Collana, die Halskette, das Halsband.

*f.* Für Treccia, Intrecciamento, die Flechte. Verflechtung: L'olmo, e l'frassino ec. utili sono a catene.

*f.* La catena, für La pena della galera, die Galeerenstrafe.

*f.* Esser condannato alla catena, zu den Galeeren verdammt sein. It. Catena, die Kette (eine Anzahl Verbrecher, die zusammengeschlossen auf die Galeeren transportirt werden).

*f.* Essere come uno schiavo alla catena, wie ein Hund an der Kette liegen, ganz unterdrückt sein.

*f.* Pazzo da catena, ein Rasender, Tollker.

*f.* *T. degli Idraul.* Für Arrembatura, das Floßband (von Rutschen geflochtenes Seil).

*f.* *T. de' Geogr.* Catena di montagne, eine Gebirgskette.

*f.* *T. di Mar.* Catena di scogli, die Klippenreihe, das Riff.

*f.* *T. di Mar.* Für Cavo, das Kabeltau (ein starkes Tau, das Schiff auf die Seite zu legen).

*f.* *T. de' Calcol.* Catena del calcagno, die Kettenabst.

*f.* Catena, *T. degli Arch.* die eiserne Mauerklammer.

*f.* Per Met. Catena lunga di avventure, eine Kette, Reihe von Begebenheiten.

*f.* Für Nodo di collo, das Genid.

*f.* Catena ferrea, di ferro, d'oro, d'argento, eine eiserne, goldene, silberne Kette.

*f.* Catena forte, lunga, grave, indissolubile, eine starke, lange, schwere unzerstörbare Kette.

*f.* Anello, maglia di catena, ein Kettenring, Kettenstück.

*f.* Catena di porto, die Hafenkette (den innern Hafen zu sperren).

*f.* *T. de' Calcol.* Catena del calcagno, die Kettenabst.

*f.* Ballo della catena, der Kettenball, Schlingball.

*CATENACCIA*, *f. accresc.* pegg. di Catena, eine große, schlechte Kette.

*CATENACCIATURA*, *f.* *T. di Mus.* die Zitterkette.

*CATENACCIO*, *m.* [Chiaristello] ein eisernes Ritz-

gel, ein eiserner Querhaken. It. Für Cicatrice grande, eine große Narbe, Schmarre im Gesicht. *Pop.* ein Bier: hieb.

*CATENARE*, *v. a.* [Incatenare] zusammenfetten, anketten. It. Für Intrecciare, flechten.

*CATENARIA*, *f.* *T. de' Nat.* die Kettenlinie, parabolische Linie.

*CATENATAMENTE*, *adv.* verkettet, verschlungen.

*CATENATO*, *part.* di Catenare, V.

*CATENELLA*, *f. dim.* di Catena, eine kleine Kette, ein Kettenchen. *f.* Catenella dell'orologio, die Uhrkette. It. Spezie di ricamo a catena fatto coll'ago, der Kettenstich.

*CATENELLO*, *m.* *T. degl' Idraul.* ein kleines Floßband, V. Catena.

*CATENINA*, *f. dim.* di Catena, eine niedliche kleine Kette, niedliches Kettenchen.

*CATENIPÓRA*, *f.* *T. d' Anat.* die Kettenkoralle, der Kettenstein.

*CATENONE*, *m. accresc.* di Catena, eine große Kette.

*CATENÚZZA* (*tsa*), *f. dim.* e pegg. di Catena, ein winziges Kettenchen.

*CATERÁTTA*, *f.* die Schleiße, das Wehr.

*f.* Cateratta a porta, die Aulenschleiße, Thorschleiße.

*f.* Cateratta a canale, die Dolschleiße.

*f.* Cataratte del cielo, *Fig.* die Schleißen des Himmels: Crescendo la piovra sprontamente, e oltre al modo usato, che pareano aperte [e forse ch'erano] le cateratte del cielo.

*f.* Für Scogliere, Cascata, der Wasserfall.

*f.* Fig. *T. degli Anat.* Für Forame dell'ano, die Öffnung des After.

*f.* Cateratta, das Fallgitter.

It. Die Öffnung in der Mausefalle.

*f.* Cateratte, für Caratteri magici, magische Zeichen, Zaubercharaktere.

*f.* *T. de' Med.* Für Addensamento del Cristallino, der graue Staar.

*f.* Für Saracinesca, V.

It. eine Fallthür.

*f.* Cateratta d'una gora, d'uno stagno, das Wehr, Schußbret eines Mühlteichs, eines Fischteichs.

*CATERÁTTAJO*, *m.* der Schleißenwärter.

*CATERÁTTINO*, *m. dim.* di Cateratta, eine kleine Schleiße, kleines Wehr. *f.* Caterattino dello spurgo, *T. de' Salin.* ein Abzug (in Salinen).

*CATERÁTTOLA*, *f.* V. Cateratta; it. das Katzenloch (unten in der Bodenthüre).

*CATERÁTTONE*, *m. accresc.* di Cateratta, eine große Schleiße, Hauptschleiße.

*CATERÉTICO*, *agg.* *T. de' Med.* [Sarcosfago] ägend.

*CATÉRVA*, *f.* Voce lat. ein Trupp (Menschen), eine Schaar. It. die Phalanx, (der Gallier) Vedendo Cesare caterve di Cherusci con ferocità calate sdruccire per fianco la cavalleria migliore. It. *Per simil.* eine Herde (Vieh).

*CATÉTERE*, *m.* *T. de' Chir.* der Katheter (ein Instrument bei Krankheiten der Harnwege).

*CATETERISMO*, *m.* *T. de' Chir.* das Einbringen des Katheters in die Harnröhre.

*CATÉTO*, *m.* *T. de' Geom.* eine senkrechte Linie, die Kathete.

*CATÉTO*, *agg.* *T. Geom.* Linee catete, die beiden Katheten.

*CATINA*, *f.* *T. de' Chim.* Natrium, Soda, Laugenalkali. *f.* Für Catino, V.

*CATINAJÓ*, *m.* der Kipper.

*CATINELLA*, *f. dim.* di Catino, ein Waschbecken (zum Händewaschen).

*f.* Prov. Andarne il sangue a catinelle, in der höchsten Lebensgefahr, dem Tode nahe sein; *Pop.* auf dem letzten Rode pfeifen: Se ne disperano, come se n'andasse il sangue a catinelle.

*CATINELLETTA*, *f. dim.* di Catinella, ein kleiner Napf, ein Napfchen.

*CATINELLINA*, *f. dim.* di Catinella, ein kleines, niedliches, kleines Napfchen.

*CATINELLÚZZA* (*tsa*), *f. dim.* e pegg. ein winziges, elendes Napfchen.

*CATINETTO*, *m. dim.* di Catino, V. eine kleine Schüssel.

*CATINO*, *m.* eine Waschkübel, ein Spüßnapf (von Thon u. dgl.). It. Jedes andere Spüß- und Waschkübel (von Holz u. dgl.). It. *T. de' Gelt.* ein Gefäß, das geschmolzene Metall aufzunehmen. *f.* Catino da muratori, V. Tinozza.



CATINÒZZA (*tsa*), *f. T. de' Com.* das Vörcisaf.  
CATINÙZZO (*tsu*), *m. dim. di Catino*, ein klei-  
ner Kasten, Schuppschloß.

CATO, *m. V. Caccià*.

CATOBLEPA, *f. T. de' Nat.* eine Art langsam  
erreichender Schlangen.

CATOCHILO, *m. T. d' Anat.* [Labbro infe-  
riore] die Unterlippe.

CATOGEO, *m. T. d' Arch.* Kellergeschoß, Kate:  
gäum, unterirdische Gänge.

It. Für Catacomba, Cimiterio, V.

CATOLIO, *m.* eine mehrlige, eckate Eichel.

§. Für Perzo, Tocco, ein Stüd.

CATOLLO, *m.* die Crustule.

CATONISMO, *m. T. de' Chir.* die Einrenkung  
des Schultergelenks, des Hüftgelenks.

CATÓRCIO, *m.* [Chiavistello] der Riegel. It. die  
trockene Ranke an der Weinrebe.

CATONE, *m. Per simil.* ein ernsthafter, strenger  
Mann; ein Mann von strengen Sitten.

CATOTTRICA, *f. T. de' Mat.* die Katoptrik,  
Spiegelteleskop.

CATRAFÓSSO, *m.* [Precipizio] die Schlucht,  
der Abgrund. It. der Schacht.

\*CATRAGINÓRO, *m.* [Capogirlo] der Schwindel.

CATRAMARE, *v. a. übl.* Incatramare.

CATRAMÉ, *m.* der Schiffsbohrer. §. Catrame mine-  
rale. Steinbleibsteinbohrer.

CATRIÓSSO, *m.* ein Vogelsteller. §. *Per simil.*  
ein sehr magerer Braten von Geflügel.

CATTABRIGA, *f.* [Accatibriga] der Streitschü-  
tze, Bantischütze, Händelschütze. Pop. Streichhämmer, der  
Strecker.

\*CATTANEO, *m. V.* Cattano.

\*CATTIANO, *m. mulil. di Castellano, V.*

CATTARE, *v. a. Voce lat.* [Procacciare, Acqui-  
starsi] erwerben, erreichen, erloben.

§. Für Cattivarsi l'altrui amore, sich Jemandes Liebe  
erwerben, darum buhlen: Crediamo, che ec. la vanità,  
che l' moveva a cattare benivolenza de' giovani, ec.  
gli facessero dimenticare le sue usate virtù. §.  
Cattar la limosina, betteln.

CATTATORIO, *agg. T. de' Leg.* erbischleicher-  
lich, leztiglich, untergeordnet (von Testamenten).

CATTEDRA, *f.* die Rednerbühne, der Lehrstuhl,  
das Katheder.

§. Legger in cattedra, öffentlich vortragen, Kollegien  
lesen.

§. Aver ottenuta una Cattedra, ein öffentliches Lehr-  
amt, eine Professur erhalten haben.

§. Poder legger in cattedra d'una cosa, für Es-  
serne informatissimo, eine Sache, Wissenschaft gründlich  
wissen, mit Gelehrsamkeit darüber sprechen können.

§. Cattedra, die Kanzel.

§. Für Sedia pontificale, der päpstliche Stuhl, der  
Stuhl Petri.

§. Parlare ex cattedra, Etwas entscheiden (vom Papste  
geht).

§. La cattedra di San Pietro, Petri Stuhlfeier.

CATTEDRALE, *f. V.* Chiesa cattedrale.

CATTEDRALE, *agg.* zum öffentlichen Lehramt ge-  
hörig. It. was auf die Kanzel gehört. §. Chiesa catte-  
drale, die bischöfliche Kirche, Domkirche, Kathedrale.

CATTEDRANTE, *m.* ein öffentlicher Lehrer,  
CATTEDRÁTICO, *m.* Professor.

CATTI, [DI] *adv.* Aver di cattì, für Tenersi  
beato, sich glücklich fühlen, sich glücklich preisen.

CATTIVA, *f.* eine niedliche Person, ein niedliches  
Menschen, eine Hure.

CATTIVA, *f. V.* Cattiviera.

CATTIVACCIO, *m. pegg. di Cattivo*, ein Erz-  
schelm, Schurke, arglistiger Betrüger.

\*CATTIVAGGIO, *m. übl.* Cattività, V

CATTIVAMENTE, *adv.* [Contro al dovere]  
gefehrlich, gefehrvoll.

§. Für Ingustamente, Tristamente, ungerechterweise  
unrechtlich, schändlicherweise.

§. Für A fatica o A stento, schlecht, mühselig:  
Compro un ronzino vecchio per fiorini 8, il quale  
assai cattivamente il portava.

§. Für Poveramente, Miseramente, ärmlich, spär-  
lich, erbarmlich.

§. Mangiar cattivamente, eine ärmliche, spärliche  
Mahlzeit halten.

\*CATTIVANZA, *f. V.* Cattività. It. Für Ribal-  
deria, Tristizia, die Schelmerei, Arglist, Bosheit.

CATTIVANZOLA, *f. dim. di Cattivanza*, ein  
einer Schelmerei, ein geringes Betragen.

CATTIVARE, *v. a.* [Pigliar prigione] gefangen  
nehmen, zum Gefangen machen.

§. Für Far servo, zum Sklaven machen.

§. Fig. Cattivar l'orecchio, die Aufmerksamkeit auf  
sich ziehen, fesseln, in Beschlag nehmen.

§. Cattivar l'intelletto, der Einsicht, der Ueberse-  
hung, dem Verstande fesseln anlegen.

§. *v. n. p.* Cattivarsi la benevolenza d'alcuno,  
sich die Gunst, Zuneigung Jemandes erwerben.

CATTIVATO, *part.* des Verigen.

CATTIVEGGIARE, *v. n.* [Tribolarsi] sich beun-  
ruhigen, abhängigen. §. Für Tormentarsi, sich quälen,  
peinigen. §. Für Affliggersi, sich betrüben, abhürmen. §.  
Für Tener mala vita, ein niedliches Leben führen.

CATTIVELLACCIO, *m. pegg. di Cattivello*,  
ein armer Schlicher. It. ein ziemlich unwillkürlicher Tropf:

Egli, ec. ha un bello stile, ma il cattivellaccio è  
un poco neghiente.

CATTIVELLINO, *m. dim. di Cattivello, V.*

CATTIVELLO, *m.* [Misero, Infelice] [Voce di  
compassione] der Arme, der Unglückliche, Bedauern-  
würdige. §. Für Sconsolato, der Trostlose. §. Für Vi-  
ziatello, Saggace, ein kleiner Schelm, Schalk. §. T. dei  
Gelt. der eiserne Ring der Gledenzunge, des Gledenz-  
schwengels.

CATTIVELLÜCCIO, *m. dim. di Cattivello*,  
[Sparuto] schwächlich, mager. §. Für Tiscuizzo, Tri-  
stanuolo, elend, von bettelndem Aussehen.

CATTIVERIA, *f.* [Tristizia, Malvagità] die  
CATTIVERIA, *f.* Dürre, Bosheit, Hintertlist.

CATTIVIERA, *f.* [Meretrice] ein niedliches Frau-  
enzimmer, ein Freudenmädchen.

CATTIVIRE, *v. a.* [Render cattivo] schlecht ma-  
chen, verfechteln.

CATTIVISSIMO, *agg. superl. di Cattivo, V.*

CATTIVITÀ, [poet. CATTIVITADE e CAT-  
TIVITATE] *f.* die Gefangenschaft, Knechtschaft, Scla-  
verei.

§. Für Cibo vile e di reo sapore, schlechte, un-  
schmackhafte Speisen.

§. Für Ribalderia, Scelleratezza, die Schurerei,  
Dürerei.

§. Für Tristizia, die Schlechtigkeit, Bosheit, Ver-  
derbtheit: Molti [vizi] se gli attribuivano a genti-  
lezza, e piacevolezza piuttosto, che a malignità, ed  
a cattività d'animo.

§. Porre q. c. in cattività ad uno, Einem Etwas  
zum Verbrechen anrechnen.

§. Für Viltà, die Niedrigkeit, Unbedeutendheit.

§. Für Doppocaggine, die Unfähigkeit, Untüchtigkeit:  
Ma per lo grande ufficio, e cattività del Re era  
questo messer Ugo montato in gran signoria.

§. Recarsi la cattività in ischerzo, böse Absicht,  
Worte als Scherz auslegen, zum Guten wenden.

CATTIVO, *m.* [Prigioniero] der Gefangene.

§. Für Malvagio, der Schurke, der Bube, Schelm.

§. Für Manigoldo, Gaglioffo, Doppoco, der Lau-  
genichts, Lotteribube, Galgenstrick.

§. Für Poltrone, die Memme, das Hafenzug, der  
Feigling.

CATTIVO, *agg.* schlecht, untauglich (von Sachen).

§. *Per Met.* schlecht, böse, bedächtig (von Menschen,  
Handlungen, Begriffen).

§. Für il cattivo, böse sein, trogen, schmecken. It.  
sich böse, zornig stellen.

§. Cattiva lingua, die Lästzunge.

§. Cattiva vita, ein schlechtes, niedliches Leben.

§. Cattivo incontro, ein böser Vorfall, Unfall.

§. Aver cattivo nome, in schlechtem Ruf stehen.

§. Cattiva cera, eine blasse, ungesunde Gesichtsfarbe,  
krankhafter Aussehen.

§. Ei fa ben qui un cattivo stare, hier ist schlecht  
sein, ein schlechter Aufenthalt.

§. *Prov.* 1. A cattivo cane corto legame, dem  
beißigen Hund eine kurze Kette.

§. *Prov.* 2. Chi è cattivo ai suoi, è pessimo a  
sé stesso, wer die Seinen schlecht behandelt, meint es  
am schlechtesten mit sich selbst, thut sich selbst den größten  
Schaden.

§. *Prov.* 3. Da fuoco ti guarderai, da uomo cat-  
tivo non potrai, vor Feuer ist bewahrt das Haus, doch  
Schurken gehen ein und aus.

§. *Prov.* 4. A un cattivo ce ne vuole uno e  
mezzo, auf einen Schelm gehen anderthalb Menschen.

§. Für Misero, elend, unglücklich.

§. Für Meschino, armelig, dürftig.

§. Für Tapino, Dolente, niedergeschlagen, traurig,  
schmerzvoll.

§. Für Malinconico, schwermüthig.

§. Für Malcontento, unzufrieden.

§. Für Vile e Abietto, niedrig, unbedeutend, ge-  
mein, verworfen, Egli non ve n'è niuno sì cattivo,  
che non vi paresse uno Imperadore. BOCC. NOV.

79. 11.

§. Für Doppoco, unfähig, untüchtig.

§. Für Malvagio, böhsch, schurkisch.

§. Für Brusco, scortese, trogig, unartig.

§. Risposta cattiva, eine unartige, ungelegene, im-  
pertinente, trogige Antwort.

§. Für Furbo, Astuto, betrügerisch, diebisch, hin-  
terlistig.

CATTIVÜZZO (*tsu*), *m. übl.* Cattivello, V.

CATTO, *m. T. degli Spez.* Kattha (ein Hatz).

\*CATTO, *agg. V.* Cattivo. §. Di cattì, *adv.*  
V. Cattì.

CATTOLICAMENTE, *adv.* nach katholischem Ge-  
brauch. §. Für Piamente, Religiosamente, fromm,  
gottesfürchtig: Dispuose i suoi fatti per l'anima cat-  
tolicamente.

CATTOLICHISSIMAMENTE, *adv. superl.* des  
Vorigen.

CATTOLICHISSIMO, *m.* *agg. superl. di Cat-  
tolicissimo, V.*

CATTOLICISMO, *m.* das Wesen der katho-  
lischen Lehre und des Got-  
tebienstes; der Kathelicismus.

CATTOLICITÀ, *f.* die Rechtgläubigkeit (der Ka-  
tholiken).

CATTOLICO, *agg.* [Universale] allgemein. It.  
katholisch. §. Für Sacro, heilig: A raccontarsi mi  
tira una novella di cose cattoliche, e di sciagure,  
e d'amore in parte mescolata. BOCC. NOV. 12. 1.

§. Für Pio, Religioso, fromm, gottesfürchtig.

CATTOLICO, *m.* ein Katholik.

CATTURA, *f.* die Verhaftung, Arrestierung. §. Für  
l'Ordine della presura, der Verhaftungsbefehl. §. Für  
Diritto, che si paga a' birri per la presura, die  
Verhaftungskosten.

CATTURARE, *v. a.* verhaften, arrestieren.

CATTURATO, *part.* des Vorigen.

CATTURATO, *m.* der Gefangene.

CATUBA, *f.* übl. Catube, plur. die Beden (der  
türkischen Muffe).

CATULO, *m.* Voce lat. V. Catello.

CATULÓTICO, *agg. T. de' Chir.* Rimedj ea-  
tutolici, vernarbende Mittel.

CATÙNO, *pron.* übl. Ciascuno, Ciascheduno.

\*CAUCALI, *f. T. de' Bot.* der Klettentelb.

CAUDATARIO, *m.* der Schleppentäger der Bischöfe.

CAUDATO, *agg.* geköpft. §. T. de' Poet. So-  
netto, candidato, ein Sonett von mehr als vier Strophen.

CAUDICE, *m. T. de' Bot.* der Stiel, Stengel,  
Schaft (des Obsts, der Pflanze, der Blume).

CAULE, *m. T. de' Bot.* der Stiel, Stengel.

CAULICOLI, *m. plur.* [Vitici] die Gabeln der  
Weinrebe. §. Für Cavicoli, Cartocci, stielartige Ver-  
zierungen (an den Kapitälern korinthischer Säulen).

\*CAUNOSCENZA, *f.* übl. Conoscenza, V.

CAUPONARIO, *agg.* schenkartig, wirthshausar-  
tig: La couponaria cattedra di Diogene.

CAUSA, *f.* [Lite] der Rechtsstreit, Proceß: La  
quistione fu grande in concistoro, e pendeva la  
causa in favore del Re di Francia.

§. Agitare, Dibattere, Giudicar una causa, einen  
Rechtsstreit führen.

§. Causa criminale, ein Criminalproceß.

§. Causa civile, ein bürgerlicher Rechtsstreit, Civil-  
proceß.

§. Vincere la causa, den Proceß gewinnen.

§. Perdere la causa, den Proceß verlieren.

§. Für Cagione, Motivo, die Ursache der Grund,  
der Beweggrund.

§. Causa finale, der Ungrund, die Grundursache.

§. Causa primaria, prima, o originaria, die Haupt-  
ursache, der erste Beweggrund.

§. Causa secondaria, Nebenursachen.

§. Causa materiale, der Stoff.

§. A causa che, *adv.* darum, deswegen.

§. Für Cosa, Sache, Angelegenheit.

§. Causa pubblica, das öffentliche Wohl.

§. Causa universale, das allgemeine Beste.

§. Causa comune, das Gemeinwesen.

§. Essere in causa, wobei theilhaftig, worin ver-  
theilt sein: A chi non tocca l'interesse proprio, si  
piglia le cose più consolate, che non fa chi è in  
causa. It. wobei zugegen sein.



§. È causa di Dio! das ist Gottes Sache; das sei Gott überlassen!

§. Causa, für Diritto, das Recht.

§. Causa della successione, das Erbschaftsrecht.

CAUSALE, *agg. T. di Gram.* erklärend, die Ursache, den Grund angehend: Perché è congiunzione causale.

CAUSALITÀ, *[poet. CAUSALITADE e CAUSALITATE]*, *f.* die einwirkende, bewirkende Kraft, die Ursache, der Einfluss: Ancora sono sottratti alla causalità de' celestiali corpi, agli atti del libero arbitrio.

CAUSALNENTE, *adv.* aus Gründen, aus Ursachen, ursächlich: Doveva causalmente, e dubitativamente, e con agnizione di se giudicare.

CAUSAMENTO, *m.* [Cagionamento] das Verursachen, die Veranlassung.

CAUSANTE, *part. att.* verursachend, bewirkend, veranlassend.

CAUSARE, *v. a.* verursachen, betreffen, veranlassen, §. Für Addur per cagione, als Grund anführen, vorgehen: Egli se ne tornò indietro senza operare alcuna cosa, causando esser restato da quelli ec. *It. T. de' Leg.* einen Rechtsstreit führen, processieren.

CAUSATIVAMENTE, *adv.* veranlassend, verursachend.

CAUSATIVO, *agg.* was verursachen kann, §. Particella, Congiunzione causativa, *T. de' Gram.* ein angehängtes, erklärendes Verbindungswort.

CAUSATO, *part. di Causare, V.*

CAUSATO, *m.* [Causante] ein Veranlasser, Urheber.

CAUSATORE, *m. -trice, f.* der, die Veranlasser — in. Urheber — in.

CAUSIDICO, *m.* ein Rechtsanwalt, Advokat, Sachwalter.

CAUSONE, *m. T. de' Med.* ein hitziges Fieber: Colero, che son mossi dalla dipende, sono molto maltrattati dalla febbre detta causone.

CAUSTICA, *f. T. de' Mat.* Curva caustica, der Brennpunkt.

CAUSTICO, *m. T. de' Chir.* ein Heilmittel, Beizmittel: Caustico è ciò, che dove tocca, o incrosta, o scortica, o pela.

CAUSTICO, *agg.* beizend, äzend, beißend, freßend, §. Fig. Uomo caustico, ein hämischer, beißender, farsenischer Mensch.

CAUTAMENTE, *adv.* vorsichtig, behutsamweise, §. Für Prudentemente, Giudiziosamente, flugs, leichtfertig, umständig.

§. Für Sagacemente, auf schlaue Art.

CAUTELA, *f.* die Vorsichtigkeit, Behutsamkeit.

§. Für Accortezza, Sagacità, die Schlaubeit, Vorsicht.

§. Für Sicurezza, Cauzione, *T. de' Leg.* die Gewährleistung, Sicherheit, Sicherstellung, Caution.

§. Für Sicurezza, Difesa, die Sicherheit, die Verteidigung.

§. A cautela, *adv.* zur Sicherheit, aus Vorsicht, um sicher zu gehen.

§. Prestar cautela, warnen, vorsichtig machen, aufmerksam machen.

CAUTELARE, *v. a. e. n. p.* sicherstellen, versichern, gewährleisten.

CAUTELAMENTE, *adv. T. de' Leg.* zur Sicherheit, zur Sicherstellung, Gewährleistung.

CAUTELATISSIMO, *agg. superl. di Cautelato*, sehr vorsichtig, höchst bedächtig.

CAUTELATO, *part. di Cautelare, V.*

CAUTELOSO, *agg.* vorsichtig.

CAUTERATO, *agg.* gebrät, gebrist: gebrannt.

CAUTERIO, *m.* [Rottorio, Inceso] *T. de' Chir.* das Brennen mit glühendem Eisen, mit dem Brenneisen. *It.* die Brandwunde selbst.

§. *It.* das Fontanell.

§. Bottone da cauterio, das Brenneisen.

§. Cauterio potenziale, das Heilmittel, Beizmittel.

CAUTERIZZARE (*dsa*), *v. a.* brennen, das Brenneisen anwenden.

CAUTERIZZATO (*dsa*), *part.* des Vorigen.

CAUTERIZZAZIONE (*dsatio*), *f. T. de' Chir.* die Anwendung des Brenneisens; *it.* das Beizen, Weizen.

CAUTERO, *m.* übt. Cauterio, *V.*

CAUTEZZA, *f. V.* Cautela.

CAUTISSIMAMENTE, *adv. superl. di Cautamente*, auf höchst vorsichtige, sehr behutsame Weise: Dobbiamo noi cautissimamente guardarci, che muno di noi sia tirato dal diletto del peccato nella bocca di questo Leviatan.

CAUTISSIMO, *agg. superl. di Cauto*, höchst behutsam, äußerst vorsichtig: In queste cose bisogna esser *cauto*, Ma dove ne va il capo, *cautissimo*.

CAUTO, *agg.* vorsichtig, behutsam.

§. Für Pensato, bedächtig, bedachtam.

§. Für Guardingo, umständig, aufmerksam.

§. Für Sagace, schlau.

§. Für Assicurato di non perdere, sichergestellt, geborgen.

§. Far *cauto*, für Assicurare, sicherstellen, sicher machen, versichern: Lo farete *cauto* di renderla, e pagargli la pigione in questo mentre.

§. Far *cauto*, Einen vorsichtig, behutsam machen, weisigen.

CAUZIONE, *f.* [Cautela] *T. de' Leg.* die Gewährleistung, Sicherheit, Sicherstellung, Caution.

§. Cauzione giuratoria, ein eidlches Versprechen, Sicherstellung.

§. Für Mallevadore, der Bürge.

§. Für Sagacità, der Scharfsinn, die Unterscheidungskraft: *Cauzione* è discernimento di vizi dalle virtù, proponendo le spezie delle virtù.

§. Für Precauzione, Prudenza, die Vorsichtigkeit.

CAVA, *f.* [Buca, Fossa] die Grube, der Graben.

§. Für Mina, *T. Mil.* die Mine.

§. Für Cantina, der Keller.

§. Für Profondità, die Tiefe.

§. Cava di metalli, ein Bergwerk. Schacht.

§. Cava di pietre, ein Steinbruch.

§. Cava di sabbione, eine Sandgrube.

§. Cava d'oro, d'argento, di rame, di ferro, eine Goldgrube, Silbermine, Kupfermine, Eisenmine, ein Gold-, Silber-, Kupfer-, Eisenbergwerk.

§. Cava perpendicolare, profonda, ein senkrechter, tiefer Schacht.

§. Cava orizzontale, ein Stollen.

§. Cava aperta, vecchia, rilasciata, abbandonata, ein offener, gangbarer, alter, verlassener Schacht (der alte Mann).

§. Bocca della cava, die Einfahrt des Schachtes.

§. Fig. Cava, eine Fundgrube, Goldgrube.

§. Una fossa di cava di venti braccia, eine 20 Ellen tiefe Grube.

§. Für Spazio terreno de' teatri, der Raum unter dem Theater (für die Maschinerie).

CAVABOLLETTE, *m.* die Zange, Kneipzange.

CAVADENTI, *m.* der Zahnarzt, Zahnbrecher. *It.* der Pelikan (ein Instrument, Zahne auszugiechen).

CAVAFANGO, *m. V.* Curaporti.

CAVAGNO, *m.* [Cesta, Paniere] der Korb, die Kiste.

§. Für Ajuala, das Gartenbett.

CAVAGNUOLO, *m.* der Maulkorb.

CAVALCA, *f.* Giuoco a cavalcata, eine Art Ringspiel (mit Rufen).

CAVALCABILE, *agg.* reitbar, §. Strada cavalcabile, ein für Reiter zugänglicher Weg.

CAVALCAMENTO, *m.* das Reiten.

CAVALCANTE, *part. att.* reitend.

It. Campo cavalcante, die Reiterei, Cavallerie.

CAVALCANTE, *m.* der Reiter. §. Für Bestia cui si cavalcava, das Thier, auf dem man reitet. §. der Vorseiter (auf dem ersten Sattelstunde des Gepanns).

CAVALCARE, *v. a. e. n.* [Andare a cavallo] reiten.

§. Für Maneggiare il cavallo, ein Pferd reiten, bereiten.

§. Für Scorrere assolutamente, sich in Galopp setzen, angreifen.

§. Cavalcare a bisdosso, a bardosso, ohne Sattel reiten.

It. Für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen, den Verkehr vollziehen.

§. Cavalcar il mare, im Meere herumkreuzen.

§. Cavalcar la capra, sich etwas weis machen, aufheften lassen.

§. Für Soprastare, die Oberhand haben, überlegen sein: Cui buon volere, e giusto amor *cavalca*.

§. Für Signoreggiare, beherrschen: E perchè Salomone si lasciò *cavalcar* già dalla moglie, I funghi nascon tutti senza foglie.

§. Cavalcare un pulpito, für Predicare, predigen, die Kanzel betreten.

§. Aver cavalcati i primi pulpiti, in den ersten, vornehmsten Ständen geritten haben.

§. Chi cavalcava la notte, convient che posi il giorno, wer arbeiter, muß auch ruhen; wer in der Nacht arbeitet, muß am Tage ruhen.

CAVALCATA, *f.* ein Trupp Reiter, eine Schwadron.

§. Für Fazione, Scorreria d'uomini armati a cavallo, der Angriff, das Anspringen der Reiterei.

§. Für Atto del cavalcare, das Reiten, der Ritt.

§. Fare una cavalcata, einen Spazierritt machen.

§. Fare cavalcata, *T. Mil.* die Kavallerie aufstellen und abmarschieren lassen, mit ihr aufbrechen.

CAVALCATO, *part. di Cavalcare, V.*

CAVALCATO, *m.* [Armato a cavallo] ein bewaffneter Reiter, Kavalerist.

CAVALCATOJO, *m.* übt. Montatojo, *V.*

CAVALCATORE, *m. -trice, f.* der, die Reiter — in. §. Für Maestro dell'arte del cavalcare, der Vereiter, Kunstreiter. §. Für Soldato a cavallo, ein Kavalerist.

CAVALCATURA, *f.* jedes Thier, das zum Reiten dient.

CAVALCAVIA, *f.* ein bedeckter brückenförmiger Weg (von einem Hause zum andern führend).

CAVALCHERECCIO, *agg.* zum Reiten tauglich, wo man reiten kann. *It.* Für Cavalleresco, *V.*

CAVALCHERESCO, *agg.* übt. Cavalleresco, *V.*

CAVALCIARE, *v. n.* auf etwas reitend sitzen.

CAVALCIONE, *f.* das Sigen zu Pferde. *It.*

CAVALCIONI, *f.* Stare a cavalcione, rittlings sitzen, wie auf einem Pferde: *Cavalcione* che è lo star sopra uomo, o sopra altro alla guisa che si fa sopra cavallo.

CAVALEGGIERE, *m.* ein leichter Kavalerist.

CAVALEGGIERO, *m.* ein leichter Kavalerist.

\*CAVALERATO, *m.* übt. Cavalierato, *V.*

CAVALERESSA, *f.* die Rittedame, Frau Ritterin (im Scherz). *It.* eine Johannitermonne.

CAVALIERA, *f.* die Edelstau, Eddame.

CAVALIERATO, *m.* [Dignità del Cavaliere] die Ritterwürde, Ritterchaft.

CAVALIERE, *m.* ein Reiter. *It. Fig.* Einer, der den Reichthum besitzt.

§. Für Soldato a cavallo, ein Kavalerist.

§. Für Soldato, der Soldat überhaupt: Il secondo [rubatore] è il cavaliere, quando toglie dalle persone, oltre il soldo suo ordinato.

§. Cavaliere ad elmo, ein geharnischter Reiter.

§. Cavaliere di cavallata, ein bereiteter Reize (im Mittelalter).

2) Der Ritter.

§. Cavaliere bagnato, ein Ordensritter.

§. Cavaliere di corredo, ein gewählter Ritter.

§. Cavaliere di scudo, ein Schildritter.

§. Cavaliere d'arme, ein Waffenritter.

§. Cavaliere errante, ein irrender Ritter, Abenteurer.

§. Armare uno cavaliere, Einen zum Ritter schlagen.

§. Fare uno cavaliere, Einen zum Ritter schlagen, in den Ritterstand erheben.

§. Farsi cavaliere, sich zum Ritter schlagen lassen, in den Ritterstand treten.

3) Cavaliere, für Gentiluomo, der Mann von Stande, der Edelmann, Kavaler.

§. Cavaliere di corte, der Hofkavaler, Hofunter, Höfling.

§. Cavaliere servente, der beständige Begleiter und Gefellschafter einer Dame.

§. Cavaliere amoroso o d'amore, der Liebesritter, Liebhaber einer Dame.

§. Cavaliere d'industria, ein Glückritter. *It.* ein Gauner.

§. Da cavaliere, *adv.* kavalermäßig, ritterlich.

§. Un'azione da cavaliere, eine ritterliche Handlung.

§. Parola da cavaliere, das Ehrenwort.

4) Für Notajo, Attuario del Podestà, der Notar, der Schreiber eines Bürgermeisters: I fiorentini vi mandarono in servizio di Gualti gente d'arme a piede, e a cavallo, e fuvi morto il cavaliere della Podestà di Firenze capitano della detta gente.

5) Für Bargello, der Anführer der Häscher.

6) Für Giustiziere, Carnefice, der Scharfrichter, Nachrichter.

§. *T. Mil.* der Kavaler (eine Art hoher Schanze).

§. Essere o stare a cavaliere, über etwas stehen, auf einer Höhe stehen. *It. Per Met.* Einem im Range, an Macht überlegen sein, die Oberhand haben. *It. T. de' Cacc.* das Wild abgeschnitten haben, schußgerecht haben.

§. Für Cavallo, der Springer (im Schach).

§. *T. de' Nat.* der Kavaler (ein Sumpfrodel).



§. Sprone di cavaliere, Rittersporn (Hume).  
**CAVALIERE**, *agg.* übl. Cavalleresco, V.  
**CAVALIERESCAMENTE**, *adv.* V. Cavallerescamente.  
**CAVALIEROTTO**, *m.* [Gentiluomo grande] ein berühmter Edelmann, ein mächtiger Herr.  
**CAVALLA**, *f.* di Cavallo, die Stute, das Mutterpferd.  
**CAVALLACCIO**, *m.* pegg. di Cavallo, [Rozza] ein falsches Pferd, eine Mähre.  
**CAVALLAJO**, *m.* ein Pferdlichhaber.  
**CAVALLARA**, *f.* eine Schnelldotin.  
**CAVALLARMATO**, *m.* ein schwerer Kavalerist.  
**CAVALLARO**, *m.* ein Paderdeiführer.  
§. Für Pastor di cavalli, ein Pferdehirt.  
§. Für Corriere, der Courier: Siam *cavallari*, e andiam per istaffetta.  
§. Für Messo dei giudici, der Gerichtsbote, Gerichtsdienner.  
**CAVALLATA**, *f.* berittene Reifge (im Mittelalter): Molti popolani di Firenze, che avevano *cavallate*, stettono fermi.  
**CAVALLATURA**, *f.* T. degli Arch. das ganze Sparrwerk des Dachb. It. die Kunst es aufzurichten.  
**CAVALLE**, *adv.* [Cavelle] nicht, eine geringe Reizigkeit.  
**CAVALLEGGIERE**, *m.* V. Cavaleggiere.  
**CAVALLERECIO**, *agg.* was von Pferden gezogen oder getragen werden kann: E con buona compagnia ec. in una bara *cavallereccia* ec. il mandò ad Aversa.  
**CAVALLERESCAMENTE**, *adv.* [A guisa, e a modo di cavaliere, cavaliere] wie es einem Edelmann ziemt. §. Für Nobilitate, Generosamente, auf edle, großmüthige Weise.  
**CAVALLERESCO**, *agg.* [Da cavaliere] ritterlich, adelich, cavaliere] §. Ordine cavalleresco, ein Ritterorden. §. Für Nobile, Generoso, edel, großmüthig: Egli era uomo molto *cavalleresco*, perciòchè più di trenta anni era stato Tribunale di popolo.  
**CAVALLERESSA**, *f.* übl. Cavaleressa, V.  
**CAVALLERIA**, *f.* [Cavaliere], Dignità di cavaliere der Ritterstand, die Ritterwürde, die Ritterschaft.  
§. Romanzi di Cavalleria, ein Rittergedicht, Ritterroman.  
§. Für l'ordine de cavalieri, der Ritterorden.  
§. Für Milizia a cavallo, die Reiterci, Kavalerie: Con favore della gran *cavalleria*, che aveva il Vicerio in Firenze.  
§. Für Funzione d'armar cavaliere, der Ritterschlag.  
§. Für Dignità di gentiluomo, der Adelsstand, die Adelschaft.  
§. Portar sua cavalleria, seinen Rang als Edelmann behaupten: Messer Bellincione Berti de' Ravignani, che onorevolmente, e cittadinescamente portò sua *cavalleria*.  
§. Für Bravura in arme, die Tapferkeit, Ritterlichkeit.  
§. Per Met. Für Guerra, Lite, der Krieg, Streit: Una *cavalleria* è la vita dell'uomo sopra la terra.  
**CAVALLERIZZA** (*tsa*), *f.* die Reithahn, Reithute, It. der Unterricht im Reiten. It. Für l'arte del cavalcare, die Reitkunst.  
**CAVALLERIZZO** (*tsa*), *m.* der Bereiter, der Stallmeister. It. der Reitlehrer. §. Cavallerizzo maggiore, der Oberstallmeister (bei Hofe).  
**CAVALLETTA**, *f.* die Heuschrecke, das Heupferd.  
§. Fig. Für Inganno, Doppiezza, der Betrug, die Hinterlist.  
§. Fare una cavalletta a uno, Einen hinterlistig betrügen, arglistig hintergehen.  
§. Far la cavalletta, *T. Mil.* umgehen (den Feind).  
§. Cavalletta, *T. degli Arch.* eine große Hebmastine.  
**CAVALLETTINO**, *m.* dim. di Cavalletto, *T. d'Arch.* ein kleines Dachstuhl, Dachbock.  
**CAVALLETTO**, *m.* dim. di Cavallo, ein kleines Pferd, Pferdchen, ein Klepper. It. ein hölzernes Voltigierpferd. It. das Wiegenpferd.  
§. Specie di tormento, der hölzerne Esel; der spanische Best: Solamente con mostrar loro le sveglie, i *cavalletti*, le verghe, le manette, le funi ec.  
§. Cavalletto marino, *T. de' Nat.* ein junges Walross.  
§. *T. di molte Arti*, das Gestell, der Bod.  
§. *T. d'Arch.* der Dachstuhl, das Dachgestell.  
§. Cavalletto d'arme, *T. d'Arad.* der Sparren, V. Scaglione.

§. *T. de' Conc.* der Schabebock.  
§. *T. de' Pitt.* die Staffelei.  
§. *T. de' Legat.* der Pressbuck.  
§. *T. degli Stamp.* der Schweißhalter, Tenafel.  
§. *T. degli Agric.* die Garbenmandel, der Schwaden.  
§. Cavalletto rotto, [Capriolo] der Luftsprung, Pop. Vordröpfung.  
§. Cavalletto di mare, das Seepferd, Meerpferdchen (Fisch).  
§. Cavalletti da fuoco, Feuerböcke (im Kamin).  
**CAVALLIERATO**, *m.* V. Cavalleria.  
**CAVALIERATO**, *m.* V. Cavalleria.  
**CAVALLINA**, *f.* Pferdeweib, Rosaspel. It. ein Stutenfüllen.  
§. Scorre la cavallina, ein jügelloses, wildes Leben führen.  
**CAVALLINO**, *m.* dim. di Cavallo, ein Füllen, Fohlen. It. ein kleines Pferd.  
**CAVALLINO**, *agg.* vom Pferde kommend, zum Pferde gehörend; it. pferdemäßig.  
§. Coda cavallina, der Roschweif. §. *T. de' Bot.* das Kammtraut.  
§. Mosca cavallina, die Pferdebremse. It. Fig. ein überlästiger, widerlicher Mensch; ein Quälgeist.  
§. Aloe cavallino, *T. degli Spez.* Rosafar (die schlechteste Art).  
§. Ungbia cavallina, *T. de' Bot.* Hustattig.  
§. Cavallino, für Libidinoso, sehr wollüstig, geil.  
**CAVALLIVENDOLO**, *m.* ein Pferdehändler. Rosfam.  
**CAVALLO**, *m.* das Pferd, das Ros, der Gaul.  
§. Cavallo intero, der Hengst.  
§. Cavallo castrato, der Wallach.  
§. Cavallo da coprire, der Beschäler, Springhengst.  
§. Cavallo barbero, ein Renner, Rennpferd.  
§. Cavallo delle stanghe, der Einspanner.  
§. Cavallo di portante, ein Zelter, Lastpferd.  
§. Cavallo da tiro, ein Zugpferd.  
§. Cavallo da sella, ein Reispferd; Sattelpferd.  
§. Cavallo d'affitto, o da nolo, das Mietpferd, der Mietgaul.  
§. Cavallo biscottato, ein zugerittenes Pferd, ein Schulpferd.  
§. Cavallo restio, ein stätiges Pferd.  
§. Cavallo ombroso, ein scheues Pferd.  
§. Famiglio da cavallo, der Reitknecht.  
§. Andare a cavallo, reiten.  
§. Andar sul cavallo di San Francesco, auf Schusters Huppen reiten (zu Fuß gehen).  
§. Magagne di cavallo, die Fehler, Mängel, Gebrechen eines Pferdes.  
§. Taglio del cavallo, der Wuch, die Gestalt des Pferdes.  
§. Toccar il cavallo, das Pferd anspornen.  
§. A cavallo, *adv.* rittlings, wie auf einem Pferde sitzend.  
§. Cavallo fatto, addottrinato, biscottato, ein zugerittenes, abgerichtetes, schulgerechtes Pferd.  
§. Cavallo da carrozza, da vettura, da carretta, da soma, da basto, da corsa, di posta, di maneggio, ein Kutschpferd, Wagenpferd, Fuhrmannpferd, Karngaul, Renner, Saumross, Paderd, Postpferd, Reitpferd, Schulpferd.  
§. Cavallo barbero, turco, andaluzzo, inglese, ein Barbeross, türkisches, andalusisches, englisches Pferd; ein Barber, Türke, Andalusier, Engländer.  
§. Cavallo vizioso, pigro, inchiovato, inguidale-scato, indomito, impaziente, arrabbiato, ein fehlerhaftes Pferd, ein Pferd, das Mühen, Unarten hat, ein faules, verschlagenes, vernageltes, gedrücktes, unbändiges, ungeduldiges, tolles, wildes Pferd.  
§. Cavallo forte, soffrente, mansueto, ein starkes, dauerhaftes, frommes Pferd.  
§. Cavallo nobile, generoso, altero, agile, leg-giero, veloce, ardito, valenteroso, ein edles, stolzes, behendes, leichtes, schnelles, schnellfüßiges, ruhnes, williges Ros.  
§. Il cavallo annitrisce, ambia, galoppa, trotta, corvetta, va di portante, di trapasso, fa scappata, guadagna la mano. s'impenna, aombra, trae calci, si sfrena, si sferra, incarognisce, das Pferd wehert, geht im Schritte, galoppirt, trabt, courtbottirt, geht im kurzen Schritte, im gestreckten Trabe, entläuft, geht durch, läuft sich, schneuet, schlägt aus, reißt sich los, verliert die Eisen, wird alt und kraftlos.  
§. Fig. Essere a cavallo, oben darauf sein, gewonnen Spiel haben, über den Berg sein: Se noi possiamo aver cio, siamo a cavallo.

§. Essere a cavallo, den Raub in den Fängen haben (von Raubvögeln).  
§. Star a cavallo, zu Pferde sitzen, reiten.  
§. Essere o Stare a cavallo, e Essere sopra un cavallo grosso e simile, für Teneri per salvo, Essere in salvo, geborgen sein, in Sicherheit sein: Veg-gendosi i Sanesi mancare la detta speranza, in sulla quale stavano ventosamente a cavallo.  
§. Portare uno a cavallo, Einen Hudepack tragen.  
§. Lasciarsi levare, o Essere levato a cavallo, leichtgläubig sein, leicht zu hintergehen, zu betrügen sein.  
§. Mettere a cavallo una lama, eine Klinge einstoßen, ins Heft stecken.  
§. A cavallo a cavallo, für In fretta, über Hals und Kopf.  
§. Da cavallo, *adv.* pferdemäßig, Viehisch.  
§. Medicina da cavallo, Fig. eine Arznei für eine Pferdenatur.  
§. Spropositi, Errori da cavallo, grobe Verstöße, grobe Irrthümer.  
§. Prov. 1. Conoscere i cavalli alle selle, den Vogel an den Federn erkennen.  
§. Prov. 2. Sapere quanto corre il cavallo d'alcuno, wissen, wie weit Jemandes Talente, Kenntnisse, Kräfte reichen.  
§. Prov. 3. Tristo a quel cavallo, che tira contro allo sprone, wehe dem, der wider den Stachel ledet will.  
§. Prov. 4. A cavallo donato non si guarda in bocca, einem geschenkten Gaul sieht man nicht ins Maul.  
§. Prov. 5. Chi ha cavallo in stalla, può ire a piede, wer die Pferde im Stalle hat, braucht sich nicht schämen zu Fuß zu gehen. It. Wer lang hat, der läßt lang hängen.  
§. Prov. 6. Il fatto de' cavalli non istà nella groppiera, vom äußern Scheine laß dich nicht verblenden.  
§. Prov. 7. Briglia indorata non migliora il cavallo, der goldne Zügel macht das Pferd nicht besser; der Ros macht nicht den Mann.  
§. Prov. 8. Caval, deh non morire, che l'erba ha da venire, od. Mangia cavallo mio, che l'erba cresce, Morgen, morgen, nur nicht heute, sprechen alle träge Leute.  
§. Prov. 9. A caval nuovo cavallerizzo vecchio, zu einem neuen Pferde gehört ein erfahrener Reiter. Be-reiter.  
§. Prov. 10. Pascersi o Fare come il caval del Ciole, sich mit bloßen, leeren Worten abspitzen lassen.  
§. Prov. 11. Il cavallo fa andar la sferza, der Knecht spielt den Herrn; das Ei will flüger sein als die Henne.  
§. Prov. 12. A tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, in Noth und Drangsal wird der Heller zum Kapital.  
§. Prov. 13. Le mosche si posano addosso ai cavalli magri, den Armen verfolgt alles Unglück; den geprügelten Hund beißen die andern. It. kleine Diebe hängt man, große läßt man laufen.  
§. Prov. 14. Fare come il caval grosso, che dopo aver mangiata la biada, dà de' calci al vaglio, Wohlt-haten mit Unkath vergelten.  
§. Prov. 15. Fare il latino a cavallo, V. Latino.  
§. Prov. 16. Cavallo corrente sepoltura aperta, ein Reiter ist seines Lebens nicht sicher.  
§. Prov. 17. Buon cavallo giunge e passa, ein gutes Pferd holt ein und überholt die andern (von Jemand, der zu spät zu Tisch gekommen, so schnell ist, daß er die Uebrigen einholt).  
§. Prov. 18. A cavallo che non porta sella, biada non si crivella, wer nicht arbeitet, soll auch nicht essen.  
§. Prov. 19. Chi addottrina il cavallo in denatura, tener lo vuole mentre che dura, wer ein Pferd jung abrichtet, will es behalten.  
§. *T. Mil.* Tutti a cavallo! aufgefressen! It. das zum Aufspringen Blasen.  
§. Cavallo, für Soldato a cavallo, der Kavalerist.  
§. Cavallo grosso, der schwere Kavalerist.  
§. Gente a cavallo, Kavalerie, Reiterci.  
§. Cavallo, *T. di Giuoco*, der Springer (im Schach).  
§. Cavallo di rena, die Sandbank.  
§. Für l'onda del mare, [Cavallone] die Woge, Welle: *Cavalli* del mare da' venti agitati si sollevano.  
§. Für Cavalletto da tettoia, *T. degli Arch.* der Dachstuhl, das Dachgestell.  
§. Für Frusta, der Schilling, der Staupenschlag.



§. Dare un cavallo, für Frustare o Nerbare alcuno. Einen schlappen, prügeln.

§. Cavallo fumatico, *m. T. de' Nat.* das Flusspferd, Nilpferd.

§. Cavallo leggiere, *V.* Cavaleggiere.

§. Cavallo marino, *m. T. de' Nat.* das Wallroß.

CAVALLONE, *m. accresc.* di Cavallo, ein großes Pferd.

§. Für l'onda del mare, die Welle, Woge: Ercoti d'un nero nugolato un rovescio di gragnuola, con più venti, e gran cavalloni, che toglievano vista e governo.

CAVALLOTTO, *m.* ein starkes, dickes Pferd.

CAVALLUCCIO, *m. pegg.* di Cavallo, ein elender Gaul, eine Mähre, *Modo basso*, eine Schindmähre. *It. T. de' Legn.* ein Bod. *It. T. de' Nat.* der Birtenbock (ein Käfer). *It.* die Verladung vor den Magistern in Florenz.

§. A cavalluccio, *adv.* rittlings.

§. Portare altrui a cavalluccio, Einen auf den Schultern tragen, Hudepaul tragen.

CAVALLOCCIO, *m. T. de' Nat.* die Wasserjungfer, Seejungfer, Libelle. *It.* der Exultor, Auspän: der: Ma i cavallocchi a lor volontà le ponieno, e riscotieno crudelmente, e guai a chi replicava.

§. Fare il cavalluccio, den Exultor machen.

CAVAMACCHIE, *m.* ein Fleckausmacher, Fleckenreiner (aus Kleidern und dergl.).

CAVAMENTO, *m. übl.* Caverna, *V.*

CAVANA, *f.* der Stand der Kähne (wo sie sich stehen).

CAVAPALLE, *f. V.* Cavastracci.

CAVAPELO, *f.* die Haarzange.

CAVARE, *v. a.* herausnehmen, herauslegen.

§. Für Trarre, ziehen, herausziehen, herausreißen: A uno Bettone Cini da Campi ec. fece cavar la lingua fino allo strozzale.

§. Cavar un dente, einen Zahn ausziehen, ausziehen.

§. Cavar acqua, Wasser schöpfen.

§. Cavar vino, Wein abziehen, abzapfen.

§. Cavar sangue, zur Ader lassen.

§. Fig. Cavar il cuore, rühren, entzünden. *It.* das Herz brechen: Il veder questi figliuolletti così abbandonati mi cava il cuore.

§. Cavar il cuore ad alcuno, Fig. Einen bis auf Blut peinigen, das Herz aus dem Leibe reißen.

§. Cavar uno fuor di sé, Fig. Einen außer sich bringen, verwirren machen.

§. Cavar uno di scherma od. di tema, Fig. Einen außer Fassung bringen, verwirren.

§. Cavar uno di cervello, Einen bedrückt machen, it. quälten, peinigen, belästigen.

§. Cavar uno del cervello, Einen Etwas vergeffen machen.

§. Cavar di bocca altrui alcuna cosa, Einem ein Geheimnis entlocken.

§. Cavar di bocca altrui alcuna cosa colle tanaglie, Fig. Einem ein Geheimnis mit Gewalt entreißen, ein Verstandnis von ihm erpressen.

§. Cavar i calcetti ad uno, Fig. Einen listig auslocken.

§. Cavar del capo una cosa ad uno, Fig. Einem Etwas aus dem Kopfe bringen, aus dem Sinne schlagen.

§. Cavar la pazzia o il ruzzo di capo a uno, Einem durch den Sinn fahren, den Kopf gerückt sehen.

§. Cavar il marcio ad uno, Einem einen Dentsettel geben.

§. Cavare il corpo di Grinze, *Modo basso*, sich den Leib vollschlagen, vollstopfen (mit Speisen).

§. Cavare alcuno di pan duro, Einem fast die Haare vom Kopfe essen.

§. Cavar due occhi a sé per trarne uno al compagno, sich selbst am meisten schaden, indem man Andern zu schaden sucht.

§. Cavare un occhio ad alcuno, Fig. Einem einen empfindlichen Schaden, Kummer zufügen: Chi mi toglie il boccon, non è mio amico, Ma ogni volta par mi cavi un occhio.

§. Cavare altrui una cosa dagli occhi, *Modo basso*, Einem sein Liebste, sein Bestes nehmen.

§. Cavar gli occhi ad uno con lampanti, Einen bestechen, verblenden.

§. Cavar uno, o alcuna cosa di bocca ad alcuno, Einem oder Etwas der Gewalt Jemandes entreißen; *Pop.* aus den Zähnen reißen.

§. Cavar pie di soglia, [Uscir di casa] den Fuß über die Schwelle setzen, ausgeben.

§. Cavare uno del fango, Fig. Einen aus der Patz fassen. Zinte ziehen, aus der Verlegenheit helfen.

§. Cavar uno di pena, d'affanni, di guai, Einem aus der Noth helfen, ihn befreien: Quando tu voglia uscir di questo carcere, e' mi basta l'animo di cavarvene senza molta fatica.

§. Cavare uno d'un gran fondo, Einem vom Grunde zurückziehen, vom Verderben retten, aus tiefem Elende erlösen.

§. Cavar fuori una chiacchierata, una ciarla, eine Klatscheri ansetzen.

§. Cavar fuori il limbello, anfangen von Einem über zu reden.

§. Cavar fuori le figure, *T. de' Pitt.* die Figuren, Hauptgegenstände herausheben.

§. Non so cavar sugo da questo tuo parlare, ich kann aus deinen Worten nicht Flug werden.

§. Cavar le mani d'una cosa, Fig. Hand ansetzen, fördern.

§. v. n. p. Cavarsi la fame, la sete, den Hunger, Durst stillen.

§. Cavarsi la sete col presciutto, Fig. die Befriedigung seiner Gellüste theuer bezahlen.

§. Cavarsi il sonno, ausschlafen.

§. Cavarsi alcuna cosa dalla, di bocca, sich Etwas vom Munde absparen, abtun.

§. Cavarsi il tempo dagli occhi, sich die Zeit vom Schlafe abbrechen.

§. Cavarsi una cosa dagli occhi, Fig. sich von Etwas sehr schwer trennen, sehr ungern Etwas geben.

§. Cavarsi gli occhi, sich die Augen austragen, ausstechen.

§. Cavarsi le sue voglie, seine Lust küssen.

§. Cavarsi di capo, e Cavarsi il cappello, den Hut abnehmen, abziehen.

§. Cavarsi del capo una cosa, Fig. erfinden: Questo fatto ve lo siete cavato del capo vostro, non è vero?

§. Cavarsi la maschera dal viso, Fig. die Larve abziehen, seine wahren Gesinnungen zeigen.

§. 2) Cavare, für Affondare nella terra, graben, ausgraben: Quelli che cavano per trovare alcun tesoro, quanto più cavano, tanto son più ardenti alla fatica. *It.* aushöhlen: Ama [il fico] d'essere spesso cavato.

§. Für Guadagnare, Acquistare, gewinnen, erlangen, dabentragen: Per ciò ben fare ne cavò la morte.

§. Cavare entrate, utile, costruito, Außen, Dorthin ziehen.

§. Cavare il sottile del sottile, aus dem Geringsten Nutzen ziehen: Questi nostri mercanti Ci dan qualche cosetta a lavorare, Ma vogliono tutti quanti il sottile del sottile troppo cavare.

§. Cavar buono, o mal viso di checchessia, gut oder übel ausschlagen, guten oder schlechten Ausgang haben: Non so che viso caverà del salto, Che quattromila braccia, e più vien d'alto.

§. Cavar altrui dalle mani checchessia, Einem Etwas aus den Händen spielen, abhauen.

§. Cavar di sotto alcuna cosa a uno, Einem Etwas unter den Händen wegnehmen.

§. Cavar di mano uno schiaffo, sich eine Ohrfeige zuschießen.

§. Cavar servizio, Dienste haben von Einem: Al proposito nostro sarà una [serva] più brutta che costi manco ec. e ne caviamo più servizio.

§. Prov. 1. Cavami d'oggi, e mettimi in domani, hilf mir jetzt, für die Zukunft werde ich sorgen.

§. Prov. 2. Cavar la castagna dal fuoco colla zampa del gatto, *V.* Castagna.

§. Prov. 3. Non sapere od. potere cavare un ragno d'un buco, den Hund nicht vom Hof zu locken wissen.

§. Prov. 4. Cavar la lepre del bosco, auf den Busch klopfen (aufsuchen).

§. Prov. 5. Cavar l'olio di Romagna, etwas Unmögliches bewerkstelligen.

§. Prov. 6. Cavar o Volar cavare sangue dalla rapa, etwas Unmögliches verlangen.

§. Da questo si cava, hieraus folgt.

4) Cavare, für Eccezzare, ausnehmen, eine Ausnahme machen: Io non ne cavo Giotto, nè altro dipintore.

5) Cavare, *T. di Scherm.* cabiren.

CAVASTRACCI, *m.* der Flintenträger, Kugelschießer.

CAVATA, *f.* [Fossa, Cavamento] der Graben, die Grube. §. Cavata di sangue, der Aderlaß. §. T. di Mus. der gute Anschlag, Anschlag: Bella, e forte

cavata dello strumento. Cavata di suono limpido, netto, preciso.

CAVATESORI, *m.* der Schatzgräber.

CAVATICCIO, *m.* die Ausgrabung, das Ausgrabene (die ausgegrabene Erde u. s. w.).

CAVATINA, *f. T. di Mus.* [Aria breve senza ripresa, nè seconda parte, che si trova spesso nei recitativi obbligati] die Kabatine. §. Cavatina di sangue, ein leichter Aderlaß.

\*CAVATO, *m. übl.* Cavità, *V.*

CAVATO, *part. di Cavare, V. It.* für Inciso in incavo, vertieft, eingeschnitten.

CAVATORE, *m. -trice, f.* der, die Gräber — in. §. Cavator di denti, der Zahnarzt, Zahnbrecher. §. T. Mil. V. Minatore.

CAVATURA, *f.* die Grube, der Graben. §. Für Concavità, das Ausgehöhlte, die Höhlung, die höhlte Fläche.

CAVATURACCIOLI, *m.* der Pfropfenzieher.

CAVAZIONE, *f.* die Ausgrabung, Ausgehöhlung.

CAVEDINE, *m. T. de' Nat.* die Schmerle (ein Fisch).

CAVEDIO, *m. übl.* Cortile. *V.*

CAVELLE, *adv.* [Covelle] *Modo basso*, sehr wenig, blutwenig.

CAVELLO, *m. übl.* Capello, *V.*

CAVERELLA, *f. dim. di Cava* [Bucherattola] ein Födelchen, Grubchen.

CAVERNA, *f.* die Höhle, Gruft. §. Für Cavità, die Höhlung, der höhlte Theil.

§. Caverna d'un cannone, *T. de' Gett.* die Kammerkammer. §. Caverna d'una campana, *T. dei Gett.* die Wölbung der Glocke.

CAVERNELLA, *f.* eine kleine Höhle, Vertiefung.

CAVERNETTA, *f.* fang, Furche.

CAVERNOSITÀ, [poet. CAVERNOSITADE, e CAVERNOSITATE] *f.* die Vertiefung, Höhle.

§. T. de' Med. das Zellgewebe.

CAVERNICOLATO, *agg.* löcherig, voll kleiner Höhlen, löcher.

CAVERNOSO, *agg.* löcherig, höhlenvoll.

CAVERNUZZA (*tsa*), *f. dim. di Caverna*, eine wenig kleine Grube, die Furche. §. Cavernuzza delle guance, das Grubchen in den Wangen.

CAVEROZZOLA (*tsa*), *f. dim. di Caverna*, ein Födelchen, kleine Grube.

CAVETTO, *m. T. degli Arch.* [Guscio] die Höhlstelle, Höhlleiste. §. Cavetti impiombati, *T. di Mar.* kleine am Ende zusammengebrochene Seile. *It. T. di Mar.* [Funicella] ein tuzes Tau.

CAVEZZA (*tsa*), *f.* die Halfter. *It.* das Krippen: seil, die Krippentette.

§. Rompere o Staccar la cavezza, Fig. über die Stränge schlagen; anfangen zügellos zu leben.

§. Levare la cavezza, Fig. den Zügel nachlassen, schießen lassen: Tu puoi, fratel, levarmi la cavezza, Cioè se vuoi, mi puoi libero fare.

§. Für Capestro, das Seil, der Strid, Strang. *It. Per Met.* ein Strid, Walgenstrid, Schelm, Schalk.

§. Metter la cavezza alla gola, Einem Etwas über den Spahn beghalten lassen, das Fell über die Ohren ziehen. *It.* Einem das Messer an die Kehle legen.

§. Cavezza di moro, ein Mohrentopf (Pferd).

CAVEZZINA (*tsi*), *f. dim. di Cavezza* [Redine] der kurze Zügel, die Trense.

CAVEZZONE (*tsa*), *m. accresc.* di Cavezza, der lange Zügel, die Candare. *It.* ein Laufseil (für Pferde).

CAVEZZUOLA (*tsuo*), *f. dim. di Cavezza*, ein kleiner, kurzer Strid. *It. Per Met.* ein kleiner Schelm, Walgenstrid.

CAVIALE, *m.* Kaviar (Störrogen).

CAVICCHIA, *f. V.* Cavicchio.

CAVICCHIO, *m.* [Pinolo] ein hölzerner Pflock. §. Dar del culo in un cavicchio, in seinem Untere nehmen Unfluth haben; sich die Nase verbrennen.

CAVICCIULE, *m. übl.* Cavezza, *V.*

CAVICCIULO, *m. übl.* Cavezza, *V.*

CAVICOLI, *m. V.* Caulicoli.

CAVIGLIA, *f.* [Cavichio] der Pflock, hölzerne Nagel.

§. Für Fusolo, e Fucile, das Schienbein.

§. Caviglia a conio, ein kleiner Keil zum Einschlagen in einen größesten (3. B. beim Holzspalten).

§. T. di Mar. Caviglie, plur. verdeckte hölzerne Pfannennägel.

§. Caviglia da mulino, *T. de' Mug.* eine eiserne Mähle (des inneren Mähls).



§. Caviglie, plur. Dolken.

CAVIGLIATOJO, m. T. de' Tint. der Karbi-  
lierholz.

CAVIGLIETTA, f. dim. di Caviglia, ein kleiner  
Pfeil, das Pfeilchen.

CAVIGLIO, m. übt. Caviglia e Caviello, V.

\*CAVIGLIONE, m. ein Weidast, Weidbeutel.

CAVIGLIOTTO, m. V. Coccinelli.

CAVIGLIUOLO, m. dim. di Caviglia, ein klei-  
ner Pfad.

CAVILLARE, v. a. [Gavillare] schikanieren,  
scheren Pop. nergeln It. mit Schlingrunden streichen, das  
Recht verdrängen.

CAVILLATORE, m. -trice, f. der, die Schika-  
neur - fe. Pop. der Scherzgerügel. It. der, die Rechts-  
verdränger - in, der, die Ratulisch - in. Saphisch - in.

CAVILLAZIONE, f. die Schikane Pop. Scher-  
erei, Nergerei: it. der Trugschluss, Schlinggrund, die  
Saphiserei, Rechtsverdrängung. It. der Verwand.

\*CAVILLITA, f. übt. Cavillazione, V.

CAVILLO, m. V. Cavillazione. It. der Verwand.

CAVILLOSAMENTE, avv. vorgeblich, zum Vor-  
wande, mit Schlingrunden: Alla quale domanda ci  
rispondeva più presto cavillosamente che con saldi  
fondamenti.

CAVILLOSO, agg. schikanierend nergelnd; it. vor-  
geblisch, verständig: Persone gli altri più forti con  
quella clausola cavillosa a giurare.

CAVITA, f. [Caverna] die Höhle, die Hölzung. §  
Für Cavernosità, V.

CAVO, m. [Cavita, Incavatura] die Höhle, Ver-  
tiefung: Furcht It. die Muschelhöhle.

§. Cavo di latte, übt. Capo di latte, der Rahm,  
die Sahne.

§. T. di Mar. das Tau, Seilstrang.

§. Cavo piano, das Kabestan.

§. Cavo da ferro, [Gomonetta] das kleine An-  
kertau.

§. Cavo dormiente, V. Dormiente.

§. Cavo di rimorchio, das Bugseil Schlepptau.

§. Cavi di ritegno, die Hakenseile (wenn das Schiff  
von Stapel gelassen wird).

§. Cavo di tonaggio, [Cavo d'ancora] das An-  
kertau.

§. T. degli Scult. Cavo, die Form zu Gipsab-  
güssen.

§. Far di cavo, formen, in die Form gießen, einen  
Alguil machen (von Gips).

§. Cavo della vite, die Schraubenmutter.

§. Lavoro di cavo, die Hohlmaße. It. eingetragene,  
versteifte Arbeit, Kupferstich etc.

§. Lavorar di cavo, best. ausarbeiten.

§. Attornar una lama in cavo, eine Klinge hebl  
schleifen.

CAVO, agg. hebl: für Cavato, ausgehölet; it.  
versteift, dicit. §. Vena cava, die Hohlader, Heblvene.

CAVOLESCO, agg. heblartig, traustartig.

CAVOLINO, m. dim. di Cavolo, junger Kohl,  
Sprossentohl.

CAVOLO, m. der Kohl, Kraut

§. Cavolo fiore, Blumenkohl.

§. Cavolo nero, Braunkohl.

§. Cavolo crispo, la-aginno, Kraustohl. Grüntohl.

§. Cavolo rosso, rother Kopfkohl.

§. Cavolo cappuccio, weißer Kopfkohl.

§. Cavolo romano, Weißkohl.

§. Cavolo di lupo, Weißkohl (Kraut).

§. Cavolo verzaio, Weißkohl.

§. Cavolo broccoluto, V. Broccolo.

§. Cavoli salati, Sauerkohl, Sauerkraut.

§. Cavoli rape, plur. Rehrüben.

§. Cavol rapa, Rehrüben.

§. Non m'importa un cavolo, das verhält mich  
nichts, da mach ich mir so viel daraus als aus einer  
tauben Kuh.

§. Prov. 1. Stimare uno quanto il cavolo a me-  
renda, Modo basso, Einen geringwägen, keinen Schuß  
Pulver werth halten.

§. Prov. 2. Tu non hai a mangiare il cavolo coi  
ciechi, du hast mit deinem Dummkopf, mit deinem Pin-  
sel zu thun.

§. Prov. 3. Portare il cavolo a Leguaja, Eulen  
nach Asten tragen. Wasser ins Meer tragen.

§. Prov. 4. Cavolo riscaldato non fu mai buono,  
eine einmal gekochten Freundschaft könne nicht wieder  
zu Kräften.

§. Prov. 5. Io men che non si cuoce al magro  
il cavolo, der man eine Hand umwendet.

CAVOLO MARINO, m. T. de' Bot. Meerwinde.

Seewinde.

CAVOLONE, m. accresc. di Cavolo, ein großer  
Kohlkopf.

CAVRETTO, m. V. Capretto.

CAVRIU, m. [Caviolo], das Reh.

CAVRIOLA, e CAVRIUOLA, f. der Lustsprung,  
Entschat. Pop. der Wadspörung, die Kapriole. It. die  
Rehsprünge.

CAVRIUOLO, m. [Caprio, Capriuolo] das  
Reh, der Rehbod.

CAY, m. T. de' Nat. eine Art kleiner, schwarzer  
amerikanischer Affen.

CAZIOSO, agg. übt. Capzioso, V.

CAZZA (tsa), f. der Schmelztiegel. §. Für Mestola,  
der Schmelzkelch, Schmelzkelch.

CAZZABAGLIORE (tsa), m. Scherz. [Abba-  
gliore] die Blendung, Verblendung.

CAZZARE (tsa), v. a. T. di Mar. ein Tau  
straff anziehen, nach sich ziehen. §. Cazzare le scotte, die  
Schotten anziehen, anbelten.

CAZZAROLA (tsa), f. V. Casseruola.

CAZZASCOTTA (tsa), f. T. di Mar. die Schot-  
tenrolle (zu den Segeltauern).

CAZZATETTO (tsa), m. Modo basso, ein  
Knips.

CAZZAVELA (tsa), f. (Velia) die Möbe, See-  
CAZZAVELO (tsa), m. (schwalbe).

CAZZERELLA (tsa), f. T. de' Nat. der See-  
alant (ein Fisch).

CAZZICA (tsi), interj. [Cappita] Ho! Ho! Ci  
der Zaaiend! Postauend.

CAZZO (tsa), m. das männliche Glied, die Ruthe.  
§. Cazzo d'uomo, für Zugo, der Tisch. Maulsch.

§. Interj. Modo basso, übt. Capperi! Canchero!  
Cazzica! Caprita! V.

CAZZOTIARE (tsa), v. a. Modo basso, Einem  
mit der Faust stoßen (unter das Kinn).

CAZZOTTO (tsa), m. der Faustschlag. §. Fare a  
cazzotti, sich mit Fäusten schlagen, sich boxen.

CAZZUOLA (tsuo), f. die Mauertelle.

§. It. Per simil. die Hartenhäute. It. die Häufere-  
pfanne.

§. It. T. de' Nat. der Molch (eine Eidechse).

§. Far cazzuola, sich an einer feichten Stelle im  
Flusse baden.

§. Die Kaupadde (unvollkommener Frosch).

CE, pron. pers. für Ci, vor, lo, la, li, ec.

§. avv. Für Qui, Ci, hier [vor lo, la, ne ec.]

Se pure alcuni ce ne sono. BOCC. I. 35. —  
Io ce la farò dipingere in maniera ec. BOCC. NOV.  
21. 7.

CECAGGINE, f. [Cecità] die Blindheit. It.  
Per Met. die Blindheit, Verblendung, die Verflucht-  
heit: Alcuna volta pianse per la cecaggine de' no-  
stri cuori.

CECALE, agg. T. degli Anat. Vena o Ar-  
teria cecale, die Blinddarm: Vene oder Arterie.

CECARE, v. a. [Accecare] blind machen; blenden.

CECAROLA, f. V. Cocchina e Struza.

CECARO, part. di Cecare, V.

CECCA, f. T. de' Nat. die Gitter.

CECCO, m. Voce bassa, übt. Cesso, V.

CECCOSUDA, m. Hans in allen Gassen, ein ge-  
schäftiger Müßiggänger. §. Par da ceccosuda, den Ge-  
schäftigen spielen.

CECE, m. T. de' Bot. die Kichererbsen, Zifer-  
erbsen.

§. Cece salvatico, T. de' Bot. die Steinwinde, das  
Anellentraut.

§. Cece arietino, die Kichererbsen.

§. Modo basso Dare in cece, das Gegentheil thun,  
nicht den Erwartungen entsprechen.

§. Prov. 1. Aver cotto il culo ne' ceci rossi o,  
co' ceci rossi, Welt: und Menschenkenntniß befragen,  
gerieben sein.

§. Prov. 2. Insegnare a rodere i ceci, Modo basso,  
Einem zeigen, wo Vettel Mehl steht: Einem zeigen,  
was eine Harte ist.

§. Broda e ceci, Per simil. Modo basso, Regen  
und Hagel.

§. Prov. 3. Broda e non ceci, [Acqua e non  
tempesta] wach mit den Fels, doch mach' mich naß.

§. Per simil. die Fontanelle, Vider.

§. Per simil. das kleine Schaanzglied der Säuglinge,  
das Nippelstücken.

§. Per Met. Egli è un bel cece. Modo basso,  
er ist ein schöner Keil, faubereu Freuchchen.

§. Egli è cece da far questo, er ist dessen fähig;  
das trau ich ihm zu.

CECERELLO, m. T. de' Bot. die amerikanische  
Krautwurz.

\*CECERO, m. T. de' Nat. [Cigno] der Schwam.

CECHEZZA (tsa), f. V. Cecità.

CECHITA, [poet. CECITADE, e CECI-  
TATE] f. [Cecità] die Blindheit.

CECIATO, agg. T. de' Nat. erbsfarbig, Falco  
ceciato, der gelbe Falke.

CECILIA, f. T. de' Nat. die Blindseiche (eine  
Schlange).

\*CECINO, m. übt. Cigno, Cecero, der Schwam.

CECINO, m. dim. di Cece, eine kleine Kicher-  
erbsen. It. ein niedliches Kind. It. ein böser Kauz.  
Schelm, Schalk.

CECITA, [poet. CECITADE, e CECITATE] f.  
die Blindheit. It. Per Met. die Verblendung, Blind-  
heit, Verstecktheit. It. der Stumpfsinn: Per mia ce-  
cità mentale, Non lo ben, che accetto sia.

CECO, agg. T. degli Anat. §. Intestino ceco,  
der Blinddarm.

CECOLINA, f. [Ciecolina] T. de' Nat. der Blind-  
fisch, Schleinmaul.

CEDEnte, part. att. weichend, zurückweichend. It.  
nachgebend: Prende in sé le percosse, e fa più lente  
La materia arrendevole cedente. TASS. GER. 11.  
40. It. übergebend, überlassend.

CEDEnte, m. T. de' Leg. der Cessionair.

CEDENZA, f. [Cedevolezza] die Nachgiebigkeit  
Willfährigkeit.

CEDERE, v. n. [Concedere] weichen, nachgeben:  
E nel maucar di fede Tutta a lui bugiarda Affrica  
cede. AR. FUR. 29. 18.

§. Fur Sottomettersi, sich unterwerfen: Alla vo-  
lontà del Papa cedette pazientemente il Re.

§. Fur Ritirarsi, sich zurückziehen, zurückweichen.

§. Ceder luogo ad uno, Einem Platz machen.

§. Ceder la preferenza, den Vorrang, Vorrang ein-  
räumen.

§. Fur Rinunziare, entsagen, vergähnen, Verzicht  
leisten.

§. Fur Rilasciare, nachlassen, nachgeben.

§. Non la cedere a uno, sich nicht den Einem über-  
treffen lassen.

§. Cedere, T. de' Leg. überlassen, übertragen, ab-  
treten.

§. Il male cede, o non cede ai rimedj, das Uebel  
weicht den Mitteln oder nicht.

\*CEDERNO, m. der Zitronenbaum: it. die Zi-  
trone.

CEDEVOLE, agg. nachgiebig, willfährig. It. ge-  
schmeidig, biegsam.

CEDEVOLEZZA (tsa), f. die Nachgiebigkeit,  
Willfährigkeit: It. die Geschmeidigkeit, Biegsamkeit.

CEDIMENTO, m. T. degli Arch. das Sinken  
des Gebäudes, Nachgeben des Fundaments.

CEDIZIONE, f. T. de' Leg. die Abtretung, Ue-  
berlassung, Cession.

CEDOBONS, m. Voce lat. die Güterabtretung,  
Abtretung des Vermögens (an die Gläubiger).

CEDOLA, f. das Schreiben, Handschreiben, Billet-  
Il Re Federigo ec. gli promesse per cedola di sua  
mano il Maestralgo di san Jacopo.

§. Für Polizza, der Zettel, das Billet.

§. Cedola [di banco], ein Bankzettel, Bankabli-  
gation, die Banknote: Fusse tenuto a dargli cedole  
di banchi della paga di seimila fanti.

CECOLONE, m. accresc. di Cedola, ein großer  
langer Zettel.

§. Für Monitorio, ein Mahnbrief, öffentlicher Auf-  
ruf.

CEDORNELLA, f. übt. Cedronella.

CEDRANGOLA, f. T. de' Bot. der Ake, Wirt-  
tentel.

CEDRANGOLO, m. [Cetrangolo] eine Art Zi-  
tronenbaum.

CEDRARE, v. a. mit Zitronensaft vermischn.

CEDRATO, m. eine Art wohlriechende Zitronen-  
It. der Baum davon.

CEDRATO, part. di Cedrare, V. It. citronenar-  
tig, was nach Zitronen riecht oder schmeckt.

CEDRELEO, m. T. Farm. Zitronenöl, Cedereöl.

CEDRIA, f. Cedernholz. §. Für Cedria, V.

CEDRIDA, f. die Cedernfrucht.

CEDRINO, agg. von Cedernholz: E la sua co-  
pertura era tavoletta di legni cedrini. It. citronen-  
fahig, citronengelb.



§. *Pece*, Gomma cedrina, Cedernharz, Eichenharz.  
**CEDRIUOLO**, *m. T. de' Bot.* die Gurte, übl.  
*Cetriuolo* e *Citriuolo*.  
**CEDRO**, *m.* [Cederno, Limone] der Zitronen-  
baum. *It.* die Zitrone. *It.* Zitronenhölz. *It.* die Cedar.  
*It.* Cedernholz. §. Gomma cedri, Cedernharz, Eichenharz.  
**CEDRONCELLO**, *m. dim.* di Cedro, ein Zi-  
tronenbäumchen. *It.* eine kleine Zitrone.  
**CEDRONE**, *m. T. de' Nat.* der Auerhahn.  
**CEDRONELLA**, *f. T. de' Bot.* Zitronenmelisse.  
**CEDUO**, *agg.* [Da tagliare] füllbar, schlagbar  
(von Bäumen).  
**CEDUTO**, *part. di Cedere*, V.  
**CEFAGLIONE**, *f. T. de' Bot.* Cerfaglione, die  
Sagepalme.  
**CEPALACANTO**, *m. T. de' Nat.* der Stachelkopf  
(Fisch).  
**CEPALAGRAFIA**, *f. T. d' Anat.* die Kopf-  
schreibung.  
**CEPALARTICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj ce-  
falartici, Kopfmittel, Mittel, die das Gehirn, den Kopf  
reinigen.  
**CEPALALGIA**, *f. T. de' Med.* der Kopfschmerz,  
das Kopfschmerz.  
**CEPALATOMIA**, *f. T. d' Anat.* die Kopfzer-  
teilung, Anatomie des Kopfes.  
**CEFALEA**, *f. T. de' Med.* das Kopfschmerz, der Kopf-  
schmerz, der bohrende Kopfschmerz.  
**CEFALICO**, *agg.* zum Kopfe gehörig; gut, dien-  
lich für den Kopf.  
§. *Polvere cefalica*, *T. de' Med.* Hauptpulver.  
§. *Vena cefalica*, *T. d' Anat.* die äußere Arterie,  
die Cefalica.  
**CEFALITIDE**, *f. T. de' Med.* die Kopfentzün-  
dung, Gehirnentzündung.  
**CEFALO**, *m. T. de' Nat.* der Harder, (ein Seefisch).  
**CEFALOCÈLE**, *m. T. de' Chir.* der Kopfbruch.  
**CEFALOFARINGEO**, *agg. T. degli Anat.* §.  
*Muscolo cefalofaringeo*, der Speiseröhrenschlundmuskel.  
**CEFALOFLOGOSI**, *f. T. de' Chir.* die Kopf-  
entzündung.  
**CEFALOMETRO**, *m. T. de' Chir.* der Kopfmesser  
(den Kopf der Leibesfrucht zu messen).  
**CEFALOTTA**, *f. T. de' Nat.* der fliegende Hund  
(eine Art Fledermaus).  
**CEFEA**, *f. T. de' Nat.* Cephea (Aet Meduse).  
**CEFFARE**, *v. a.* [Cuffare] beim Schöpf fassen.  
**CEFFATA**, *f.* die Dhrtsche, Maultschelle.  
**CEFFATELLA**, *f. dim. di Ceffata*, eine kleine  
**CEFFATINA**, *f.* Maultschelle. §. *Amica cessa-*  
*tella*, ein leiter Schlag auf den Mund.  
**CEFFATONE**, *m. accresc. di Ceffata*, eine derbe  
Maultschelle.  
**CEFFAUT**, *m. T. di Mus.* die Musfischhäute  
(Dietant, Violin und Bass).  
§. *Fig. Guastare la musica col cavarne il ceffaut-*  
*te*, eine Maultschelle geben, Eins verfehen; ohreigen.  
**CEFFAUTTO**, *m.* eine Trage, Tragengestalt (auf  
Gemälden und Gefäßen). Uom ch'al mondo si  
acquista gran fama Nel far de' ceffautti pe' boccali.  
**CEFFEA**, *f. T. degli Astr.* Cepheus (ein Sternbild).  
**CEFFO**, *m.* die Hundesnauze. *It.* die Schnauze an-  
derer Thiere.  
§. Für *Volto d'uomo*, (im Scherz oder Hohn) das  
Gesicht. *Modo basso*, das Maul, die Fresse: Quei, che  
pende dal nero ceffo, ist Bruto. DANTE Inf. 34.  
§. *Far ceffo*, ein Gesicht schneiden, ziehen, das Gesicht  
berstern.  
§. *Fare o Storcere il ceffo ad una cosa*, über Et-  
was die Nase rümpfen, eine verächtliche Miene machen.  
§. *Dar del ceffo in terra*, auf die Nase fallen.  
§. *Dar di ceffo ad una cosa*, die Nase in Etwas  
stecken.  
§. *Egli dà di ceffo ad ogni cosa*, Er menzt sich in  
Alles.  
**CEFFONE**, *m. accresc. di Ceffo*, eine große Schnau-  
ze. *It.* eine tüchtige Ohreize, derbe Maultschelle.  
§. *Dar ceffoni fur Rubare*, entwenden, stehlen.  
**CEFFUTO**, *agg.* mit einer Schnauze versehen.  
**CEFO**, *m.* eine Art afrikanischer Affen (der Hund-  
kopf).  
**CELABRO**, *m. übl.* Cervello, V.  
**CELAMENTO**, *m.* die Verheimlichung, Verheimlichung.  
§. Für *Segreto*, das Geheimnis, die Verheimlichung. §.  
*Celamento delle stelle*, das Verschwinden der Sterne,  
übl. *Ocultazione*, V.  
§. *Celamento della confessione*, das Verheimlichnis,  
Verheimlichung.

**CELARE**, *v. a.* [Nascondere] verheimlichen, verbergen,  
verstellen. §. Für *Tener segreto*, verheimlichen, geheim  
halten. §. *Celare il vero*, die Wahrheit verheimlichen:  
Ch'avean molti anni già celato il vero. PETR.  
SON. 4.

**CELATA**, *f.* der Versteck, der Hinterhalt. *It.* der  
Helm, die Sturmhaube. *It. T. de' Nat.* eine Art  
Schnecke.

§. *T. de' Chir.* der Helm (bei neugeborenen Kindern).

**CELATAMENTE**, *adv.* verheimlichend, heimlich:  
weise: *Postole celatamente in mano un bellissimo*  
*anello*, BOCC. NOV. 28. 12.

**CELATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Cella-*  
*tamente*, ganz heimlichweise: *Se l'avesse voluto fare,*  
*il tusco celatissimamente arebbe porto*.

**CELATO**, *part. di Celare*, V.

§. *Prov. Al confessore, al medico e all'avvocato*  
*non tenere il ver celato*, dem Weisvater, Arzt und  
Jurist zeige ganz dich, wie du bist.

§. *In celato*, *adv.* inheimlich: *Colui che in celato*  
*riprende l'amico*, ist savorio medico.

§. *Andar celato*, heimlich gehen, schleichen.

§. *Alla celato*, di celato, heimlich, verlossen, im  
Verbergen.

**CELATONE**, *m. accresc. di Celata*, ein großer  
Helm, große Sturmhaube.

**CELATORE**, *m.* ein Heiler, Berheiler, Berheim-  
licher, der Etwas geheim hält.

**CELATURA**, *f.* [Celamento] die Verheimlichung, Ver-  
heimlichung, Verheimlichung.

**CELEBERRIMO**, *agg. superl. di Celebre*, sehr  
berühmt, weit und breit berühmt.

**CELEBRABILE**, *agg.* rühmlich, preiswürdig.

**CELEBRAMENTO**, *m.* das Feiern, Rühmen.  
*It.* das Feiern: *Non togliete ec. all'eroiche persone il*  
*dovuto celebramento*.

**CELEBRANDO**, *agg.* zu feiern; zu rühmen, zu  
preisen; rühmlich, preislich.

**CELEBRANTE**, *part. att.* preisend, rühmend,  
feierend.

**CELEBRANTE**, *m.* der dienstthuende Priester. §. *Ce-*  
*lebrante la messa*, der Messe lesende, das Hochamt hal-  
tende Priester. §. der Geistliche, Priester (überhaupt).

**CELEBRARE**, *v. a.* [Esultare, Lodare] preisen,  
rühmen, erheben; loben.

§. *Celebrare a cielo*, bis in den Himmel erheben:  
*Ludovico è tutto vostro, e vi celebra a cielo*.

§. Für *Illustrare*, feiern, festlich begehen.

§. *Celebrare l'ufficio*, den Gottesdienst halten.

§. *Celebrare la messa*, die Messe lesen, das Hochamt  
halten.

§. *Celebrare l'esequie*, das Todtenamt halten.

§. *It.* Für *Celebrare la messa*, die Messe lesen.

§. *Celebrare le feste*, die Kirchentage beobachten, fei-  
ern, den Festtag heiligen.

§. *Celebrare le sponsalizie, le nozze*, die Hochzeit  
feiern, Hochzeit halten.

§. *Celebrare un contratto*, einen Vertrag gerichtlich,  
formlich abschließen.

**CELEBRATISSIMO**, *superl. di Celebrato*, sehr  
gerühmt, sehr gepriesen. §. Für *Celeberrimo*, sehr be-  
rühmt.

**CELEBRATO**, *part. di Celebrare*, V. §. *Fe-*  
*ste celebrate*, die gebetenen Festtage (bei den Katho-  
listen).

**CELEBRATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Lob-  
preis — in, Rühmer — in.

**CELEBRAZIONE**, *f.* [Celebramento] die Feier,  
die feierliche, festliche Begehung. §. Für *Onore*, die Ehre;  
die Weihe: *Fu edificato un tempio con maravi-*  
*glioso ordigno di mura in celebrazione d'Apollo*.

**CELEBRE**, *agg.* berühmt, rühmlich bekannt. §. *Te-*  
*stimonianza celebre*, ein bewährtes Zeugnis, die Au-  
torität (eines berühmten Schriftstellers).

**CELEBERMENTE**, *adv.* [Famosamente] rühm-  
lichweise. §. Für *Divolgatamente*, öffentlich mit Fei-  
erlichkeit: *Egli dà a conoscere celeberramente a coloro*,  
*che di secolo in secolo son per nascere*. N. 8.

**CELEBREVOLE**, *agg.* rühmlich, rühmlich,  
preiswürdig.

**CELEBRITÀ**, [poet. CELEBRITADE, e CE-  
LEBRITATE] *f.* die Berühmtheit, der Ruhm. *It.* die  
Feierlichkeit, Festlichkeit.

**CELEBRO**, *m. übl.* Cerebro, V.

**CELERE**, *agg. Voce lat.* [Veloce] schnell, rasch,  
flink, lebende.

§. *CELERE*, *m. T. di Stor. rom.* Einer von der  
Reitwache der alten römischen Könige.

**CELEREMENTE**, *adv.* [Veloce] schnell,  
rasch, flink.

**CELERITÀ**, [poet. CELERITADE, e CELE-  
RITATE] *f.* [Prestezza] die Geschwindigkeit, Raschheit.  
§. Für *Velocità*, die Schnelligkeit, Eile, Eile.  
§. *Camminare con grau celerità*, ehe, leichtfüßig ein-  
herstreiten.

**CELESTE**, *agg.* himmlisch.

§. *Dono*, *Inspirazione celeste*, ein Geschenk, eine  
Gabe, eine Eingebung des Himmels.

§. *Ira celeste*, der göttliche Zorn, der Zorn des  
Himmels.

§. *Beltà celeste*, eine himmlische, göttliche, engel-  
gleiche Schönheit.

§. Für *Che è degno di stare in cielo*, was den  
Himmel verdient, engelgleich, englisch, himmlisch: *Sicché*  
*tu avresti giudicato, che quella fosse una stanza*  
*celeste*.

§. *I corpi celesti*, die Himmelskörper.

§. *Gli spiriti celesti*, die Engel, die himmlischen  
Heerscharen. *It.* die Heiligen.

§. *Celeste azzurro*, Turchin celeste; himmelblau.

**CELESTI**, *m. plur.* die Seligen. *Principi*, io vi  
protesto [i miei protesti] *Udrà il mondo presente*,  
*udrà il futuro*, L'odono or su nel cielo anco i *Ce-*  
*lesti*! Il tempo dell'impresa è già maturo. TASSO  
GER. 1. 28.

**CELESTIALE**, *agg.* übl. Celeste, V.

**CELESTIALMENTE**, *adv.* himmlisch, auf himm-  
lische, engelgleiche Weise.

**CELESTINA**, *f. T. de' Nat.* der Celestin (ein  
Fossil) V. Stronzianna.

**CELESTINO**, *agg.* himmelblau. §. Für *Celeste*,  
himmlisch, engelgleich: *I veglianti pastori ebbon l'o-*  
*nore Udeno voce del stuol celestino*.

**CELESTINO**, *m.* ein Celestinermönch. *It. T. di*  
*Mus.* das Celestin (ein neu erfundenes, musikalisches Ta-  
steninstrument).

**\*CELESTO**, *agg.* übl. Celeste, V.

**CELESTRINO**, *agg.* V. Celestino.

**CELIA**, *f.* [Motto, Motteggio] der Scherz, der Spaß.  
§. Für *Burla*, die Pöffe.

§. *Far celia*, [Celiare] scherzen, spaßen, Pöffen treiben,  
§. *Reggere la celia*, den Scherz, Spaß betreiben,  
den Spaß nicht verderben.

§. *Reggere alla celia*, als Scherz auslegen, als Spaß  
aufnehmen, zum Scherz kehren.

**CELIACCIA**, *f. pegg. di Celia*, ein grober Scherz,  
ein schlechter Spaß.

**CELIACO**, *agg. T. degli Anat.* §. *Arteria celia-*  
*ca*, die Hauptarterie des Unterleibs. §. *Morbo celiaco*,  
die Darmgicht, Keliak.

**CELIARCA**, *m. Voce Grec.* ein Befehlshaber über  
tausend Mann; ein Kriegstribun.

**CELIARE**, *v. a.* spaßen, scherzen, nicht im Ernst  
sprechen.

**CELIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Spasmar-  
cher — in, ein Spaßvogel [solo maschile], ein, eine  
Pöffenmacher — in.

**CELIBATO**, *m. Voce lat.* die Ehelosigkeit, das  
Hagesstolz, der Junggesellenstand, das Celibat. §. *Es-*  
*ser astretto al celibato*, ehelos, als Hagesstolz leben,  
müssen. §. *Aver fatto voto di celibato*, das Gelübde  
der Ehelosigkeit abgelegt haben.

§. *Serbare il celibato*, die Keuschheit bewahren, im  
ehelosen Stande bleiben.

**CELIBE**, *agg.* ehelos, ledig. §. *Viver celibe*, ehe-  
los leben, als Hagesstolz leben. §. *Uomo*, *Vecchio ce-*  
*libe*, der Hagesstolz, alter Junggeselle.

§. *Vita celibe*, das ehelose Leben, Junggesellenleben,  
der ehelose Stand.

**CELI COLO**, *agg.* am Himmel stehend; am Himmel  
bezüglich: *E lor tesori sulle navi carcano Scorti dallo*  
*segnal fermo celico*.

**CELIDONIA**, *f. T. de' Bot.* Schöllkraut. *It.* der  
Schwalbenschwein (ein thierisches Concrement): *Nel ventre*  
*della rondine si nasce una pietra, che ha nome ce-*  
*lidonia*.

**CELLA**, *f.* die Zelle, Kammer, eine kleine Stube.  
*It.* die Klosterzelle. *It.* die Kapelle, Bethaus. *It.* der  
Weinsteller: *E alcuna nella cella andava*, *E pel coo-*  
*chiame le botti assaggiava*. *It. Per simil.* die Wie-  
nengelle, Honigzelle. *It. Per Met.* *Cella della memo-*  
*ria*, der Sitz des Gedächtnisses: *Qual cella è di me-*  
*moria*, in cui s'accoglie, *Quanta vede virtù*, *quanta*  
*beltade?* PETR. CANZ. 6. 8.

§. *A cella a cella*, von Zelle zu Zelle, eine Zelle  
nach der andern.







**CENETTA**, *f. dim. di Cena*, ein kleines Abendessen, ein kleines Mahl.

**CENINO**, *m. dim. di Cena*, ein nettes kleines Abendessen.

**CENNAMELLA**, *f. die Schamel. S. Cennamelle*, plur. die Zimbeln, Beden. *S. Sonatore di cennamella*, der Schamelblasler.

**\*CENNAMO**, *m. [Cannella, Cinnamomo]* Zimmt, Kaneel.

**CENNARE**, *v. a. [Accennare]* winken, zuwinken, ein Zeichen geben.

**CENNATO**, *part. des Vorigen.*

**CENNO**, *m. der Wink, das Zeichen (als Geberde).*

*It. Fig. der Wink, die Andeutung, die Hinweisung: Guarda [per quanto stimi l'amicizia mia] di non ne far pur [vedi] un cenno con persona.*

*S. Dar cenno di checchessia*, andeuten (Etwas), hinweisen (auf Etwas).

*S. Cenno d'occhi*, ein Augenwink.

*S. Für Segno*, das Zeichen, das Signal: E poi si distribuirà la mattina a cenno della campana grossa de' Priori a più chiese, e canore per tutta la città.

*S. Far cenno, [Accennare]* winken, zuwinken, ein Zeichen geben.

*S. Render cenno*, den Wink, das Zeichen erwidern.

*S. Intendere a cenni*, den leisen Wink verstehen, leicht fassen.

*S. Star a cenno*, aufpassen, auf den Wink passen, das Wink gewärtig sein.

*S. Far cenno, für Far mostra di ...*, sich stellen, als ob ... *S. Egli faceva cenno di dormire*, er stellte sich schlafend, als ob er schliefte.

*S. Cenni*, plur. die Befehle (*poet. und in Briefen*).

*S. Ubbidir a' cenni*, die Befehle vollziehen, den Befehlen gehorchen sein, nachkommen, folgen.

**CENNOVANTA**, *agg. num. hundert und neunzig.*

**\*CENO**, *m. Voce lat. übl. Fango, V.*

**CENOBIARCA**, *m. e f. der, die Prior* — in (in einem Kloster).

**CENOBIO**, *m. Voce lat. das Kloster.*

**CENOBITA**, *m. der Klostermönch.*

**CENOBITICO**, *agg. klösterlich, zum Kloster gehörig.*

**CENOTAFIO**, *m. das Ehrendenkmahl eines Verstorbenen; Cenotaphium.*

**CENQUARANTA**, *agg. num. [Cento quaranta]* hundert und vierzig.

**CENQUARANZESIMO**, *agg. num. der hundert und vierzigste.*

**CENQUATTORDICESIMO**, *agg. num. der hundert und vierzehnte.*

**CENQUATTORDICI**, *agg. num. hundert und vierzehn.*

**CENQUINDICESIMO**, *agg. num. der hundert und fünfzehnte.*

**CENQUINDICI**, *agg. num. hundert und fünfzehn.*

**\*CENSALITO**, *agg. übl. Cencioso, V.*

**CENSESSANTA**, *agg. num. hundert und sechzig.*

**CENSETTANTA**, *agg. num. hundert und siebenzig.*

**CENSIMENTO**, *m. Voce lat. die Volkszählung, Schätzung (bei den alten Römern).*

**CENSIRE**, *v. a. V. Accensare.*

**CENSITO**, *agg. übl. Censuario, V.*

**CENSO**, *m. die Steuer, die Abgabe.*

*S. Für Patrimonio*, das väterliche Erbschaft, das väterliche Vermögen.

*S. Für Beni*, das Vermögen.

*S. Für Entrate*, die Einkünfte, Renten.

*S. Per Met. Für Rimunerazione, Ricompensa*, die Belohnung, Entgeltlichkeit: Nel beneficio più opera l'animo, che l'censo.

*S. Censo*, der Zins, die Procente.

*S. Viver di censi*, von seinen Zinsen, seinen Geldern, seinen Renten leben.

*S. Dare a censo*, auf Zinsen geben, ausleihen.

*S. Censo cavato*, der Erbszins.

*S. Censo, T. di Stor. die Volkszählung, Schätzung.*

**CENSORARE**, *v. a. V. Censurare.*

**CENSORATO**, *m. T. di Stor. das Censuramt, die Censurwürde, das Censur.*

**CENSORE**, *m. Voce lat. der Censor, Sittenrichter.*

*S. Für Correttore, Riprenditore e Revisore di componimenti*, der Bührer-censor. *It. der Kunstrichter, Rezensent.*

**\*CENSORIA**, *f. übl. Censura, V.*

**CENSORIO**, *agg. censorisch, dem Censor zukommend; it. beurteilend, kritisierend: Comincia la sua critica dallo screditare il compositore, e autoritativamente*

*con sopracciglio censorio* pronunzia contro del povero sonetto questa sentenza.

**CENSUALE**, *agg. T. de' Legisti*, zur Steuer gehörig. *It. jündbar, steuerbar.*

**CENSUARE**, *v. a. [Accatastare]* besteuern, mit Abgaben belegen.

**CENSUARIO**, *m. [Tributario, Livellario]* ein Zinspflichtiger, Besteuerter.

**CENSUATO**, *part. di Censuare, V.*

**CENSURA**, *f. das Censuramt, das Sittenrichteramts (im alten Rom).*

*S. Für Censoria*, die Censurdurchsicht (eines Wechs). *It. die Rüge, die Strafe.*

*S. Censura ecclesiastica*, die Kirchenstrafe, Kirchenbusse, der Kirchenbann.

*S. Incorrere le censure*, in Kirchenstrafe verfallen.

*S. Procedere contro alcuno con censure*, Einem die Kirchenstrafen auferlegen, in Ausföhrung bringen.

*S. Fulminar censure contro alcuno*, den Kirchenbann auf Einen schießend, über Einen aussprechen.

**CENSURABILE**, *agg. [Riprovabile]* verwerflich, tadelnswert.

**CENSURARE**, *v. a. [Criticare]* beurtheilen, kritisiren, recensiren (Schriften, Kunstwerke). *S. Für Riprendere*, rügen, zurechtweisen.

**CENSURATO**, *part. des Vorigen.*

**CENSURATORE**, *m. -trice, f. der, die Censor* — in, Recensent — in. *It. der, die Tadler* — in, Kritiker — in.

**CENTA**, *f. V. Incinta.*

**CENTAURA**, *f. ein weiblicher Centaur.*

**CENTAUREA MAGGIORE**, *f. T. de' Bot. das Taufendguldentraut.*

**CENTAURESSA**, *f. T. de' Mitol. ein weiblicher Centaur*: Diede materia ne' moderni tempi di farsi da' pittori simili Centauresse. *Übl. Centaura, Centaura femmina.*

**CENTAURINO**, *m. dim. di Centauro*, ein junger Centaur.

**CENTAURO**, *m. T. de' Mitol. der Centaur. It. T. degli Astr. der Centaur (ein Sternbild).*

**CENTELLARE**, *v. a. nippen (mit häufigen Absätzen trinken).*

**CENTELLINO**, *m. [Cintellino]* das Nippen, der Schluß, das Schlußschän. *S. Bere a centellini*, nippen, in kleinen Zügen trinken.

**CENTELO**, *m. übl. Centellino, V.*

**CENTENARIA**, *f. T. de' Legisti*, die Verjährung von hundert Jahren.

**CENTENARIO**, *agg. hundertjährig. S. Numero centenario für Cento, hundert.*

**CENTENINO**, *agg. (Beiwort einer Abnormität des Ei's, wenn eins im andern sitzt). S. Ovo centenino*, ein Doppeltei.

**CENTESIMO**, *agg. num. der Hundertste. S. Für Cento e Centinajo*, hundert und das Hundert. *S. Für Secolo*, das Jahrshundert: Parendo al detto Papa, e Cardinali, che, aspettando l'altro centesimo, molti fedeli Cristiani, che sono vivi, per le corte vite degli uomini saranno morti. *S. Für Centuplicato*, hundertfach, hundertfältig: Quelli, che sono in istato di verginitate, hanno il centesimo frutto.

**CENTIBRACCIA**, *m. T. de' Mitol. [Briareo]* Briareus (nach der Fabel mit hundert Armen).

**CENTIFOGGIO**, *agg. hundertblättrig, vielblättrig. S. Rosa centifolia*, die Gartenrose.

**CENTILOQUIO**, *m. Eintheilung (eines Buches, Werkes) in hunderte Abschnitte.*

**CENTIMORBIA**, *f. T. de' Bot. [Centinodia, Coreggiuola]* Bogelknötterig, Wegetrite.

**CENTINA**, *f. T. degli Arch. das Bogengerüst; it. der Lehrsbojen, Rüstbojen. It. T. de' Gelt. V. Sagona. S. Una centina*, für Un centinajo, V.

**CENTINAJO**, *m. das Hundert, eine Anzahl von hundert.*

*S. A centinaja*, zu Hunderten, hundertweise.

**CENTINARE**, *v. a. den Rüstbogen aufrichten. It. Etwas im Bogen aufstellen; bogenförmig arbeiten.*

**CENTINATO**, *part. des Vorigen.*

**CENTINATURA**, *f. T. degli Arch. die Aufrichtung des Rüstbogens.*

**CENTINERBIA**, *f. T. de' Bot. [Piantaggine]* Wegetrid, Wegetreit.

**CENTINODIA**, *f. V. Centimorbia.*

**CENTO**, *nom. num. hundert. It. Per Met. eine große Anzahl, eine Menge. S. Für Centinajo*, das Hundert. *S. Cento tanto*, Cento volte tanto, hundertmal so viel, so oft, so groß.

**CENTO CAPI**, *m. V. Astaregia.*

**CENTOCAPI**, *agg. hundertköpfig: Tifone cento capi.*

**CENTOGAMBE**, *m. T. de' Nat. der Bieflus, Laufendfuß. It. der Kellereum, Kellereisel.*

*S. T. de' Nat. der Laufendfuß.*

**CENTOGIANA**, *f. übl. Ernaria, V.*

**CENTOMANI**, *agg. hundertköpfig; hundertarmig.*

**CENTOMILA e CENTOMILIA**, *agg. hunderttausend. It. eine sehr große Menge, sehr viel: O Frati, dissi, che per centomila Perigli siete giunti all'occidente. DANTE INF. 26.*

**CENTONARIO**, *m. e agg. übl. Centajuolo, V.*

**CENTONCHIO**, *m. T. de' Bot. [Cintonchio, Paperina]* gemeine Miere, Hühnerbiß.

**CENTONE**, *m. [Schiavina]* ein buntes Kleid, Handwurfsleid (aus vielen bunten Lappchen zusammengefeht). *S. Fig. ein Gedicht aus Versen verschiedener Dichter zusammengefeht, ein Quodlibet.*

**CENTONODI**, *m. V. Poligono.*

**CENTOPELO**, *m. [Ano] Modo basso*, das Afschloß.

**CENTOVIRI**, *m. V. Centumviri.*

**CENTRALE**, *agg. centralisch, vom Mittelpunkt ausgehend. S. Punto centrale*, die Centralkraft. *S. Fuoco centrale*, das Centralfeuer.

**CENTRATO**, *agg. T. d'Arald. mit einem Kreis, oder Halbkreis umgeben.*

**CENTREGGIARE**, *v. n. nach dem Mittelpunkt streben. It. sich im Gleichgewicht, im Mittelpunkt erhalten.*

**CENTRICO**, *agg. V. Concentrico, Centrale.*

**CENTRIFUGO**, *agg. T. de' Fis. vom Mittelpunkt abstreben.*

*S. Forza centrifuga*, die abstrebbende Kraft, die Centrifugalkraft.

**CENTRINA**, *f. T. di Nat. eine Art Haifisch (mit einer Reihe Zähne).*

**CENTRIPETO**, *agg. T. de' Fis. nach dem Mittelpunkt streben.*

*S. Forza centripeta*, die hinstrebbende Kraft, Centripetalkraft.

**CENTRO**, *m. der Mittelpunkt, das Centrum, der Kern.*

*S. Far centro di una cosa*, Etwas zum Mittelpunkt machen, in die Mitte stellen: Io vidi più fulgor vivi, e vincenti Far di noi centro, e di se far corona. *DANTE PAR. 10.*

*S. Für Inferno*, die Hölle: Ma dimmi la cagion, che non ti guardi Dello scender quaggiuso in questo centro.

*S. Für Animo*, das Innerste, das Gemüth: Onde di laude ricerca te dentro, S'hai netto il centro.

*S. Centro di gravità, T. de' Fis. der Schwerpunkt.*

*S. Centro dell'occhio, T. de' Mat. die Schweite, der Schpunkt.*

*S. Angolo del centro, T. de' Fort. der Centralwinkel.*

*S. Centro d'un esercito, T. Mil. das Centrum (eines Heeres in der Schlacht).*

*S. Centro ovale, T. degli Anat. V. Centrovale.*

**CENTROBARICA**, *f. T. de' Fis. die Lehre vom Schwerpunkt.*

**\*CENTRONGALLI**, *m. T. de' Bot. [Seme di schiarea]* Same der Muckatellerfalsci; Scharleisame.

**CENTROVALE**, *m. T. degli Anat. der mittlere Balken des Gehirns.*

**CENTROVELARE**, *m. V. Vela.*

**CENTUMVIRALE**, *agg. T. di Stor. zu dem Magistrat der Hundert gehörig, centumvirisch.*

**CENTUMVIRI**, *m. plur. T. di Stor. der Magistrat der Hunderte, die Hundertsmänner (im alten Rom).*

**CENTUNO**, *agg. num. indeclin. [Cento e uno]* hundert und eins. *It. sehr viel, eine große Menge: Che egli è di quel [vino] delle centuna botte.*

**CENTUPEDE**, *m. Voce lat. V. Centogambe.*

**CENTUPICARE**, *v. a. T. degli Arim. hundertfach, hundertmal nehmen, mit hundert multipliciren.*

**CENTUPICATO**, *part. des Vorigen.*

**CENTUPLO**, *agg. num. hundertfach, hundertfältig.*

**CENTUPLO**, *m. das Hundertfache: E intendesi per questo centuplo la pace e la letizia della mente.*

**\*CENTURA**, *f. übl. Cintura, V.*

**CENTURIA**, *f. eine Anzahl von Hundert Mann. It. T. di Stor. die Centurie (Eintheilung der Bürger im alten Rom).*

*S. Für Centinajo*, das Hundert, eine Anzahl von hundert (Sachen einzell Met).

*S. Für Secolo, V. Centuriatore.*

**CENTURIA**, *f. übl. Centaurea, V.*

**CENTURIARE**, *v. a. nach Hunderten abtheilen, in Centurien theilen.*



**CENTURIATO**, *part.* des Verigen.

**CENTURIATORE**, *m. T. Eccles.* einer der protestantischen Kirchengehülfschreiber, welche sie nach Jahr: hundert abhandeln.

**CENTURIONE**, *m.* der Anführer einer Schaar von hundert Mann; der Centurio.

**CENÜRO**, *m. T. de' Nat.* der Mäsenwurm (der Schafe).

**CENÜZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Cena, [Cenetta] ein ähnliches kleines Abendessen.

**CEPACEO**, *agg. T. de' Bot.* zweibelartig.

**CEPOLA**, *f. T. de' Nat.* der Wandfisch.

**CEPPAJA**, *f.* der untere Theil des Baumstammes.

**CEPPATA**, *f.* eine Gruppe von Baumstämmen. *It.* eine Baumgruppe.

**CEPPATELLO**, *m. dim.* di Ceppo, ein kurzer

**CEPPERELLO**, *m.* dünner Stamm, ein Stämmchen.

**CEPPETTO**, *m. dim.* di Ceppo, ein Stückchen Holz.

**CEPPO**, *m.* der Stamm, Baumstamm. *It.* der Stubben, der Klotz, Block.

*S. Prov.* Chi ha ceppi, può far delle schegge, wer Ketten hat, kann Riemen schneiden. *It.* wer im Rehr sitzt, kann Pfeifen schneiden.

*It.* der Scharfstrichterblock.

*It.* der Gefangenstock.

*S. Fig.* die Bande, Fesseln: Dissi, oimè, il giogo, e le catene, e i ceppi Eran più dolci, che l'andare sciolto. **PETR. SON.**

*S. Metter in ceppi*, in den Stock legen, in Fesseln legen.

*S. Ceppo della incudine*, der Ambossstock.

*S. Ceppo dell'ancora*, der Ankerstock.

*S. Ceppo deHa campana*, der Glockenfuß, Glocken: bolzen. *It.* der Glockentrog.

*S. T. de' Mag.* die Stampfe (im Wassermühlen).

*S. T. de' Ferr.* der Grundstein, Boden im hohen Stein.

*S. Ceppo da pialla*, *T. de' Legn.* der Hobel (ohne das Eisen).

*S. Ceppo di freno*, der untere Theil des Zuges (am Gesäß).

*S. T. de' Pettin.* die Hosenpresse.

*S. T. de' Bott.* der Wandfisch.

*S. T. degli Artigli*, die Mörselplatte, der Mörselblock.

*S. Ceppo della limosina*, die Armenbüchse, der Almosenstock.

*S. Ceppo di case*, eine Reihe Häuser, ein Haufen Häuser.

*S. Per Met.* ein Klotz, ungeschlittener, einfaltiger Mensch.

*S. Per Met.* für Origine, der Stamm, Ursprung: **Lo ceppo**, di che nacquero i Calfucci, Era già grande. **DANTE PAR. 16.**

*S. Per Met.* das Weihnachtsgeschenk.

*S. Battere il ceppo*, den Knecht Ruprecht spielen.

*S. Ardere*, Accendere il ceppo, den Weihnacht: baum anzünden.

*S. T. d' Anat.* Ceppo delle vene, venoso, der Venenstamm.

*S. Fig.* Ceppi amorosi, die Bande, Fesseln der Liebe.

*S. Pasqua di ceppo*, Weihnachten.

*S. T. de' Guatoli*, der Waldfrog.

**CÈRA**, *f.* das Wachs.

*S. Cera gialla*, gelbes Wachs.

*S. Cera bianca* in formelle, weißes Tafelwachs.

*S. Cera londa*, Bienenwachs, Bienenkeulen.

*S. Cera da indorare*, Glüdwachs.

*S. Cera di Spagna*, [Ceralacca] Siegelwachs.

*S. Cera catolica*, Univerfalspflaster.

*S. Cera greggia*, vergine, bianca non lavorata, colorita, arsiccia, rothes Wachs, Jungfernwachs, weißes unterarbeitetes Wachs, buntes Wachs, Glüdwachs.

*S. Cera da capelli*, Haarpech, Bartwachs.

*S. Cera da scarpe*, nera, Schuhwachs, Stiefelwachs.

*S. Cera acconia*, da salimbacca, Siegelwachs.

*S. Cera zavorra*, Wachs aus Venedig.

*S. Für Cerino*, der Wachsstock, das Wachslicht, die Wachsleuchte, die Wachsdiel. *It.* die Wachslefen der Alten (zum Schreiben).

*S. Appiccato colla cera*, *Per. Met.* lose vereinigt: Il loro esercito, di genti diversissime appiccato colla cera insieme d'un po' di fortuna, che mutata, lo sbandera.

*S. Cera*, Für Semblanza e Aria di volto, die Gefährlichkeit, der Teint, das Aussehen: Ben passa rosa, e fiore La vostra fresca cera, Lucente più, che spera.

*S. Für Volte*, das Gesicht, die Miene: Era il se-

condo chiamato Ranchera, E del primo ha più forza, e peggior cera.

*S. Far buona o mala cera a uno*, Einem ein gutes oder böses Gesicht machen; Einem freundlich oder unfreundlich empfangen.

*S. Dire altrui alcuna cosa a buona cera*, Einem Etwas im Guten sagen, mit kaltem Blute sagen.

*S. Aver cera di fare*, o d'essere . . . , eine vielversprechende Miene haben.

*S. Far buona cera*, o gran cera, hoch leben, lustig leben, viel darauf gehen lassen: L'indusse ec. a far gran cera, grau debiti.

*S. Di buona cera*, *avv.* frohlich, lustig: Elli mangiarono, o festeggiarono con lui di buona cera.

*S. Cera*, *T. de' Nat.* die wachartige Schnabelhaut vieler Vögel, die Wachshaut.

**CERACATE**, *f. V.* Ceragata.

**CERAGATA**, *f. T. de' Nat.* der gelbe Achat, Karniol.

**CERAJUOLO**, *m.* der Wachstichtler, Wachs: stockmacher, Wachsbleicher. *It.* der Wachsbleicher.

*It.* ein Wachsbesserer, Wachsformer.

**CERALACCA**, *f.* Siegelwachs.

**CERAMELLA**, *f.* die Schalmel. *It.* die Flöte:

Trovato la ceramella, che Pallade avea gittato via.

**CERAMICO**, *m. T. Stor.* der Ceramicus (Drt in Athen).

**CERASA**, *f. V.* Ciriogia.

**CERASTA**, *f. T. de' Nat.* die gehörnte Schlange.

**CERASTE**, *ge.* Hornschlange. *It.* die Schlange der Furien: Serpente, e ceraste avean per crine.

**DANTE INF. 9.**

**CERASTIO**, *m. T. de' Bot.* das Horntraut.

**CERATOGLOSSO**, *m. T. degli Anat.* der Zungenheilmittel.

**CERATOIDE**, *f. T. de' Nat.* eine Art thierisches Concrement.

**CERATOMALAGMA**, *m. T. Farm.* ein Wachs: pflaster.

**CERATOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Staatschiff, die Staaroperation.

**CERATOTOMO**, *m. T. de' Chir.* die Staarnadel, das Staarmesser.

**CERAUNIO**, *m. T. de' Nat.* eine Art fossiler

**CERAUNO**, *m.* Zähne. *It.* der Dolemnit, Luchs: stein, Donnerkeil.

**CERBAJA**, *f. übl.* Cerreto, V.

**CERBEREO**, *agg.* cerberusartig, wie der Höllenhund.

**CERBERO**, *m. T. de' Mitol.* der Höllenhund, Cerberus: Cerbero fiera crudele, e diversa Con tre gole caninamente latra. **DANTE INF. 6.**

**CERBIATTO**, *m. dim.* di Cerbio, ein Spießler (junger Hirsch).

**CERBIATTO**, *agg.* Corna cerbiatte, das Hirsch: geweih.

**CERBIATTOLINO**, *m. dim.* di Cerbiatto, ein Hirschstübchen (ganz junger Hirsch).

**CERBIETTO**, *m. dim.* di Cerbio, V. Cerbiatto.

**CERBIO**, *m.* [Cervio] der Hirsch.

**CERBIONE**, *m. T. de' Bot.* der wohlriechende Apfelbaum.

**\*CERBONÈA**, *f.* [Cerboneca] *Per Met.* eine unerhörte Sache, Begebenheit: Nel ver questa è pur nuova cerboneca.

**CERBONÈCA**, *f.* sehr schlechter Wein, Kräher.

**CERBOTTANA**, *f.* das Blasrohr. *It. Fig.* das Luftloch in Gefängnissen, das Kettloch: Sotto la cerbottana D'un miser finestrucol da prigion. *It.* das Sprachrohr, Hörrohr.

*S. Favellar per cerbottana*, Etwas durch die dritte Hand bewirken. *It.* Etwas im Fluge hören, erschaffen.

*S. Sapere o Intendere alcuna cosa per cerbottana*, Etwas unter der Hand erfahren oder bewirken, auf Umwegen zum Zweck kommen wollen: *Per cerbottana* Monsignore intese.

**CERCA**, *f.* das Suchen, die Nachsue:

**CERCAMENTO**, *m.* das Suchen, Nachforschung, Erforschung. *It.* die Untersuchung, Durchforschung: Afferma, che la lucerna egli userà nella cerca [esame, ricerca] che fara d'ogni opera tua.

*S. Andare alla cerca*, V. Questua.

*S. Für Chiamata*, V.

*S. Mettersi in cerca*, suchen, nachsuchen, nachforschen.

*S. Far la cerca*, betteln gehen.

**CERCABRIGHE**, *m. V.* Accattabrighe.

**CERCANTE**, *part. att.* suchend, nachsuchend, for:

*S. Für Mendicante*, bettelnd (von Mönchen).

**CERCARE**, *v. a.* suchen, aufsuchen, forschen.

*S. Für Investigare*, nachsuchen, nachforschen, nach:

spüren.

*S. Für Richiedere*, Dimandare, erforschen, zu er:

fabren suchen: Pensò di cercarne la divina volontà coll'orazioni altrui.

*S. Für Esaminare*, untersuchen, ausfragen.

*S. Cercare uno*, Einem durchsuchen, visitiren (nach heimlichen Waffen, Contrebande u. dergl.).

*S. Für Gustare*, kosten, versuchen: Cercate questo vino s'è buono.

*S. Für Studiarsi*, worauf bedacht sein, sich Mühe geben.

*S. Für Andar attorno veggendo*, durchstreifen, durch:

suchen, umhersehen: E cercando Esichio tutta l'isola per alcun segreto luogo, trovòe 12 miglia infra mare uno monte.

*S. Für Cercar tastando*, fühlen, berühren: E lui per lo braccio tenendo, in quella parte, ove essi cercano il polso ec. **BOCC. NOV. 18. 22.**

*S. Für Leggere attentamente*, aufmerksam durchlesen: Vagliami 'l lungo studio, e 'l grande amore, Che m'han fatto cercar lo tuo volume. **DANTE INF. C. 1.**

*S. Prov. 1.* Chi cerca truova, wer sucht findet.

*S. Prov. 2.* Cercare il mal come i medici, mit Gewalt in sein Verderben rennen.

*S. Prov. 3.* Cercare Maria per Ravenna, *Modo basso*, Etwas am unrichtigen Orte suchen.

*S. Prov. 4.* Cercare o Andare cercando d'al:

cuna cosa col fuscellino, Etwas mit dem größten Fleiße, mühsam aufsuchen, zu verrichten suchen, sich viele Mühe um Etwas geben: Che per servire a dame tali allocchi Cercano l'occasion col fuscellino.

*S. Prov. 5.* Cercar cinque piedi al montone, sich unnötige Sorgen machen, sich Etwas schwerer vorstellen, als es ist.

*S. Prov. 6.* Cercar il nodo nel giunco, o nei giunchi, sich Etwas unnötigerweise erschweren.

*S. Prov. 7.* Cercar l'aspro nel liscio, Schwierig:

keiten finden, wo keine sind.

*S. Cercar di frignuccio*, *Modo basso*, der Gefahr die Steine bieten, ein Schnippschen schlagen.

*S. Cercar miglior pane* che di grano, den Schnee noch weißer haben wollen; nicht gut genug haben können.

*S. Cercar il pel nell'uovo*, V. Uovo, e Pelo.

*S. Cercare i fichi in vetta*, V. Fico e Vetta.

*S. Cercare il fuoco*, das Feuer, die Blut anzünden, führen.

*S. Cercarsela a danari contanti*, sich vorzüglich Uebel auf den Hals ziehen.

*S. Cercarsi*, sich, seine Taschen durchsuchen.

**CERCARE**, *m. V.* Cercamento e Cerca.

**CERCARIA**, *f. T. de' Nat.* das Schwanzthierchen.

**CERCATA**, *f. übl.* Cerca, Cercamento, V.

**CERCATO**, *part.* di Cercare, V.

**CERCATORE**, *m.* -trice *f.* der, die Sucher: in, Nachsüher—in. *It.* der, die Forscher—in, Un:

tersüher—in. *It.* der Bettelmönch.

**CERCATÙRA**, *f.* die Nachsüfung, die Untersu:

chung. *It.* die Erforschung, Nachforschung, Nachspürung.

**CERCÉDULA**, *f.* *T. de' Nat.* die bunte Kiech:

**CERCÉVOLO**, *m.* *f.* ente.

**CERCHIA**, *f. V.* Cerchio.

**CERCHIAJA**, *f. T. de' Peso.* der Kiecher.

**CERCHIAJO**, *m.* der Reißschläger, Fackbinder, Böttcher.

**CERCHIAMENTO**, *m.* das Fackbinden, Reißschla:

gen. *It.* die Umgebung, Umschließung, Umäunung.

**CERCHIARE**, *v. a.* [Circuire, Circondare] umgeben, umfassen, umringen, *S. Für Cingere*, Attor:

niare, umfassen, umzingeln, ringum einschließen. *S. Für Legare*, o Serrare con cerchi, umbinden, umreissen.

**CERCHIATA**, *f.* der Spalierbogen.

**CERCHIATO**, *part.* di Cerchiare, V.

**CERCHIATURA**, *f. V.* Cerchiamento.

**CERCHIELLO**, *m. dim.* di Cerchiello, ein

ganz kleiner Kreis, Reif.

*S. Für Capannella*, eine kleine Gesellschaft, ein:

ger Kreis, kleiner Birtel: E tenendogli a loggia nei cerchiellini, e per le botteghe, affermavano ec.

**CERCHIELLO**, *m. dim.* di Cerchio, ein kleiner

Kreis. *It.* ein kleiner Reif. *It. T. de' Ceraj*, das

Ziehrett, Doherecke, die Ziehschibe.

*S. A cerchielli*, zierförmig, geringelt, gewunden:

Le viti, le quali si sostengono alla canna a cer-

chielli, si potino a modo di quelle, che si appog-

giano per ordine a' pali.



**CERCHIETTINO**, *m. dim.* di 'Cerchietto, ein ganz kleiner Kreis, Birel. It. ein Ring, Ringelchen [Anellino].

**CERCHIETTO**, *m. V.* Cerchiello.

**CERCHIO**, *m.* [Cercchia] *T. de' Mat.* der Kreis, die Zirklinie.

§. Für Che einge, circonda, der Kreis, der Rand, die Umgebung, Umschließung, Einschließung.

§. Far cerchio, [Circondare] umgeben, umschließen, umzingeln. It. kreisförmig biegen, legen.

§. Für Giro, der Umfang, die Einfassung, der Umkreis, Rand.

§. Dare un colpo al cerchio, e uno alla botte, bald dies bald das vornehmen, mehrere Sachen auf einmal fectern.

§. It. Prov. Dare un colpo al cerchio, e uno alla botte, beiden Theilen Recht geben (im Streit). It. V. Botte.

§. Für Corona, die Krone, der Kranz.

§. Für Ghirlanda, das Gewinde, der Kranz, das Wogengebänge.

§. Cerchio für Circo, der Cirkus (der Alten).

§. Für Circolo, der Gesellschaftskreis, Gesellschaftsziel.

§. Il cerchio, Il giro delle mura, die Ringmauer, Stadtmauer.

§. A cerchio, *adv.* [Intorno Intorno] rundherum, herum, im Kreise, kreisförmig: Corre 'l fiero, e terribil Rodomonte, e la sanguigna spada a cerchio mena. AR. FR. 16.

§. Cerchio del tempo, das Zifferblatt.

§. Cerchio di botte, Fackel, Lenzenband.

§. T. di molti Artef. der Ring und Altes, was eine ring- und kreisförmige Gestalt hat. §. D. Vergleichen u. f. w.

§. T. degli Astr. der Ring; Il cerchio di Saturno, der Ring des Saturn (eines Planeten).

§. Cerchio della luna, die Mondscheibe: Nè lassù sopra il cerchio della luna Vide mai tante stelle alcuna notte. PETR. CANZ. 37. 1.

§. Cerchio d'un pianeta, der Planetenbahn.

§. T. di Mar. Cerchio di riflessione, Cerchio di Borda, der Borda'sche Multiplicationskreis.

§. Cerchio di gabbia, T. di Mar. der Mastkorb.

§. T. de' Geogr. Cerchj, *plur.* die Erdzirkel, Sphären.

§. Cerchio di merigge, di meriggio, der Mittagskreis.

§. Cerchio obliquo, der Äquator.

§. Cerchio d'ugna, T. de' Veter. der Fußwang, die Wollhaufigkeit (Fiebertrennung).

**CERCHIOLINO**, *m. dim.* di Cerchio, V.

**CERCHIONE**, *m. T. de' Carr.* eine metallene Büchse (am Rade); der Hakenring.

**CERCINATA**, *f.* ein Schlag mit dem Tragstifen.

§. I facchini ne fanno le cercinate, er führt das große Messer, er schneidet auf.

**CERCINE**, *m.* das Laststifen, Tragstifen (Lasten auf dem Ruck zu tragen). §. der Fallhut (der Kinder).

**CERCININO**, *m. dim.* di Cercine, ein kleines Laststifen.

**CERCO**, *m. Poet. V.* Cerchio.

**CERCO**, *agg.* Für Cercato, V.

**\*CERCO**, *m. V.* Cherco, Cherico.

**CERCONCELLO**, *m. übl.* Crescione, Nasturzio, V.

**CERCONE**, *m.* verdorben, fahrig, umgeschlagener Wein.

§. Prov. Dal mal pagatore, o aceto, o cercone, vom bösen Schuldner nimm, was du bekommen kannst.

**CERCOPITECO**, *m. T. de' Nat.* eine Art geschnitzter Affen.

**CERCOSI**, *f. T. de' Chir.* der Mutterpolyp. It. der Eitortismus, die Verlängerung des Hais.

**CERCUTO**, *m. V.* Circuto.

**CEREALE**, *agg.* der Cereb geweiht. §. Pianta cereale, Cerealepflanzen.

**CEREBELLO**, *m. T. degli Anat.* das kleine Gehirn.

**CEREBRALE**, *agg. T. degli Anat.* vom Gehirn kommend, zum Gehirn gehörig, zum Gehirn führend. §. Fibre cerebrali, die Gehirnfasern.

**CEREBRATI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Cerebraten, Lemaiten.

**CEREBRIFORME**, *agg. T. de' Nat.* Gehirnformig.

**CEREBRITE**, *f. T. de' Med.* Hirnentzündung. It. T. di Min. V. Meandrina.

**CEREBRO**, *m.* [Cervello, Celabro] das Gehirn. *Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CEREMONIA**, *f.* die Ceremonie, der äußerliche Gottesdienst, der Ritus. It. die Cerimonie, die Feiertag.

§. Für Pompa, das Gepränge, der Pomp.

§. Für Formalità, die Feierlichkeit, Umständlichkeit.

§. die Höflichkeitbezeugungen im Umgange, Complimente.

**CEREMONIALE**, *agg.* ceremoniell, feierlich, förmlich. It. *m.* das Ceremonienbuch.

**CERIMONIALE**, *agg.* ceremoniell, feierlich, förmlich. It. *m.* das Ceremonienbuch.

**CERIMONIERE**, *m.* [maestro delle cerimonie] der Ceremonienmeister.

**CERIMONIOSAMENTE**, *agg.* mit Ceremonie, mit Feierlichkeit, prunkvoll, pompastisch.

**CERIMONIOSO**, *agg.* ceremoniös, feierlich, förmlich. It. sehr höflich.

**CEREO**, *agg. übl.* Cero, V.

**CERERE**, *f. T. di Mitol.* Ceres, Demeter; it. T. degli Astr. Ceres (ein Planet).

**CERERIO**, *m. V.* Cerio.

**CERERITE**, *m. T. de' Nat.* der Cererit, Cerstein.

**CERFOGLIO**, *m. T. de' Bot.* Körbel. §. CERFUGLIO, *m.* T. de' Bot. die Sagopalme. It. V. Cerfoglio.

**CERIA**, *f.* ein Geschwür.

**CERIGNO**, *agg.* wachstartig, wachsfarbig.

**CERILLO**, *m.* eine Art italienischer Wein.

**CERIMONIA**, *f. V.* Ceremonia.

§. Star in sulle cerimonie, förmlich, ceremoniös, steif sein, sehr auf die Höflichkeitsformen halten.

§. Termini di cerimonie, Höflichkeitsformeln, Höflichkeitbezeugungen, Complimente.

§. Vanità di cerimonie, leere Höflichkeitsformeln.

**CERIMONIA**, *f. pegg.* di Cerimonie, eine langweilige, lächerliche, unausstehliche Ceremonie.

**CERIMONIALE**, *m. V.* Ceremoniale.

§. Stare [in] su i cerimoniali, V. Cerimonie.

**CERIMONIASTE**, *m.* ein ceremoniöser, förmlicher Mensch, ein Complimentenmacher, ein Ueberhöflicher.

**CERIMONIEVOLE**, *agg. V.* Cerimonioso.

**CERIMONIEVOLMENTE**, *adv. V.* Ceremoniosamente.

**CERIMONIOSAMENTE**, *adv. V.* Ceremoniosamente.

**CERIMONIOSO**, *agg. V.* Ceremonioso.

**CERINO**, *m.* der Wachstloß.

**CERINO**, *agg.* wachstartig, wachsfarbig.

**CERINTA**, *f. T. de' Bot.* die Wachstblume.

**CERIO**, *m. T. de' Chim.* Cererium, Demetrium (ein neuerdings entdecktes Metall).

**CERISSO**, *m. T. de' Nat.* weißgesprenkelter Porphyt.

**CERITE**, *f. T. de' Chim.* Ceyroit, Cereroid.

**CERIUOLO**, *m.* [Ciurmatore] ein Gaufler, Gauner.

**CERMATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Marktschreier—in, Gaufler—in.

**\*CERNA**, *f.* [Scelta] die Auswahl.

§. Für Separazione, die Absonderung, Trennung.

§. T. di Stor. die Landmilch, Landweib (im Mittelalter): Questo oste, il quale voi vedete, per la maggior parte è di nuove cerne di Gallia Cisalpina.

PETR. UOM. ILL. It. ein Unerfahrener, Anfänger, Pop. ein Kiek in die Welt.

§. Für Scorpione marino, V.

**CERNECCHIARE**, *v. a. frequent. di Cernere*, oft und mit Genauigkeit ausführen, auslesen.

**CERNECCIO**, *m.* [Cerniglio] die Locke, der Haarsopf, der Haarbüschel (in den Schläfen).

**CERNERE**, *v. a.* [Scerre] auswählen, erlesen.

§. Für Distinguere, unterscheiden, hervorheben, auserkennen.

§. Für Separare, absondern, sichten, trennen.

§. Für Stacciare, sieben, beuteln.

§. Für Cernere, deutlich unterscheiden, erkennen.

**CERNIA**, *f. T. de' Pesc.* [Lucerna] der Seefisch (Fisch).

**CERNIERA**, *f.* das Scharnier, Gewinde.

**CERNIETTA**, *f. dim. di Cernia, T. de' Pesc.* ein junger Seefisch.

**\*CERNIRE**, *v. a. übl.* Cernere, V.

**CERNITA**, *f.* die Auswahl. §. Pane di cernita, das feinste Brot.

**\*CERNITO**, *part. di Cernire, V.*

**CERNITOJO**, *m.* der Siebhalter, Siebstaß (auf dem sich das Sieb bewegt).

**CERNITORE**, *m. T. de' Fornaj*, der Mehlsiebher, der Siebher.

**CERNITURA**, *f.* übl. Cerna, V.

**CERNUTO**, *part. di Cernere, V.*

**CERO**, *m.* die Wachstkerze, das Wachstlicht.

§. Fig. Bel cero, ein Einfaltspinsel, Tölpel. It. ein mißgestalteter, häßlicher Mensch.

§. Avere scapato più d'un cero, gerieben sein. Welt: und Menschenkenntnis besitzen.

§. T. Eccl. Cero, e Cero pasquale, die Osterkerze, das Osterlicht.

**CEROFERARIO**, *m. T. Eccles.* ein Lichtträger (bei Processionen).

**CERONA**, *f. accresc. di Cera*, ein breites, volles Gesicht.

**CEROSO**, *agg.* wachstern, wachstartig, wachsig.

**CEROTTINO**, *m. dim. di Cerotto*, ein kleines Hefstücker.

**CEROTTO**, *m.* [Cero] die Wachstkerze. It. das Hefstücker, Zugstücker.

**Cerotto bianco**, di cerussa, weiß Frostschlafstücker, Bleiweißstücker.

§. Cerotto di Norimberga, cattolico, Univerfalsstücker.

**CEROTTOLO**, *m. dim. di Cerotto*, ein kleines Zugstückerchen, Hefstückerchen.

**CERÒZZA**, *f. accresc. di Cera* [Cerona] ein volles, breites, feistes Gesicht.

**CERPELLINO**, *agg.* freibäutig: Occhi luscchi, e cerpellini, Cisposi e rossellini Appajon federati di prosciutto.

**CERPELLONE**, *m.* [Scerpellone] ein Fehler, Schnitzer, Bod.

**CERRACCHIONE**, *m. accresc. di Cerro*, eine große, hohe Birne.

**CERRETANERIA**, *f.* die Marktschreierei, Windbeutelerei.

**CERRETANO**, *m.* [Cantambanco] ein Marktschreier, Quackfalter; Gaufler. It. ein Windbeutel, Gauner.

**CERRETANONE**, *m. accresc. di Cerretano*, ein Erwindbeutel, großer Marktschreier; Ergauner.

**CERRETO**, *m.* [Cerbaja] ein Eichenwald.

**CERRETTA**, *f. T. de' Bot.* Scharte, Fackelscharte.

**CERRETTO**, *m. dim. di Cerro*, eine kleine Birne.

**CERRO**, *m. T. de' Bot.* die Birne, östliche Eiche. §. Für Frangia, die Franzen, Trödeln (am Ende der Leinwand).

§. Cerro del masso, V. Sereno. It. V. Cerfuglio.

**CERRONE**, *m. accresc. di Cerro* [Ciocca di capelli] eine starke Haarlocke, Haarbüschel.

**CERROSÓVERO**, *m. T. de' Bot.* die Kork.

**CERROSÜGARO**, *m.* die Korkbaum, Pantoffelholzbaum.

**CERRÜTO**, *agg.* mit Eichen bepflanzt, bedeckt, besetzt, voll Eichen.

**CERTAME**, *m. Voce lat.* [Combattimento] der Kampf, das Treffen, die Schlacht. §. Singolar certame, [duello] der Zweikampf, das Duell.

It. ein Wettkampf; Wettkampf.

**CERTAMENTE**, *adv.* gewißlich, sicherlich, untrüglich, ohne Zweifel.

**\*CERTAMENTO**, *m.* [Certezza] die Gewißheit.

§. Für Accertamento, die Zusage.

**\*CERTANAMENTE**, *adv.* übl. Certamente.

**\*CERTANO**, *agg.* übl. Certo, V.

**\*CERTANO**, *adv.* übl. Certamente, Certo.

**\*CERTANZA**, *f.* übl. Certezza, V.

**CERTARE**, *v. a. Voce lat.* [Combattere] streiten, kämpfen.

**\*CERTAZIONE**, *f. Voce lat.* [Disputa] der Wortstreit, Zant. It. der Wortstreit.

**CERTEZZA** (*ta*), *f.* die Gewißheit, Zuverlässigkeit.

§. Für Testimonio sicuro, das sichere, gültige Zeugnis: Lasciando molte cose di quelle che ec. spesso siate aveva udito essere istate vere, per *certezza* di molti uomini.

§. Aver certezza, piena certezza, Gewißheit, volle, völlige Gewißheit haben.

**CERTIFICAMENTO**, *m.* [Certezza] die Gewißheit. §. Für Accertamento, die Versicherung, Zusage.

§. Für Affermazione, die Bestätigung, Betätigung.

**CERTIFICARE**, *v. a.* [Far certo] betätigen, versichern.



§. Für Confermare, betätigen, bestätigen.  
 §. Für Trar di dubbio, außer Zweifel setzen, stellen.  
 §. Für Chiarire, aufklären, erhellern.  
 §. Für Mostar certo e vero, beurkunden, feststellen:  
 Idio ha provato, e confermata e certificata questa fede per le Scritture.

**CERTIFICATISSIMO**, *part. sup.* di Certificare, völlig außer Zweifel gesetzt, völlig gewiß, wahr: Della qual cosa ancorchè sieno *certificatissime*, non la vogliono credere.

**CERTIFICATO**, *part.* di Certificare, V.

**CERTIFICATO**, *m.* ein schriftliches Zeugnis, eine Zeugnisausgabe.

**CERTIFICAZIONE**, *f.* [Certificamento] die Versicherung. *It.* die Befähigung, Betätigung, Beurkundung.

**CERTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Certamente, ganz gewiß, völlig außer Zweifel: *Certissimamente* conobbe, lui essere il figliuolo, che perduto avea.

**CERTISSIMO**, *agg. superl.* di Certo, ganz gewiß, völlig gewiß.

§. Al certissimo, ganz gewiß, völlig gewiß; ganz sicher.

**CERTISSIMO**, *adv. V.* Certissimamente.

**CERTITUDINE**, *f.* [Certezza] die Gewißheit.

**CERTO**, *m.* das Gewisse, das Sichere, das Bestimmte. Wahre. §. Pigliar il certo, e lasciar lo incerto, das Gewisse dem Ungewissen vorziehen. §. Un certo non so che, ein gewisses Etwas.

**CERTO**, *agg.* gewiß, sicher, bestimmt.

§. Für Accertato, Chiarito, verifiziert, überzeugt, gewiß: Incontenente intesi, e certo fui, Che quest'era la setta de' cattivi. DANTE INF. 3.

§. Für Reale, Vero, wirklich, wahr: Qual che tu sii, od ombra, o uomo certo, DANTE INF. 1.

§. Für Determinato, bestimmt, angewiesen: Rispose, luogo certo non c'è posto; Licitio m'è andar su ed intorno. DANTE PURG. 7.

§. Für Determinato, bestimmt, festgesetzt: L'altra fu deputata alla parte Guelfa certo tempo.

§. E certo, es ist gewiß.

§. Stare certo, gewiß, sicher sein, von Etwas bestimmt sein.

**CERTO**, *pron.* [Alcuno] irgend Einer, irgend Etwas, eine unbestimmte Menge u. s. w.: Dando loro una certa quantità di danari. BOCC. NOV. 33. 20.

**CERTO**, *adv.* gewißlich, sicherlich, unweifelhaft; sonder, ohne Zweifel.

§. Certo che sì, ja! gewiß.

§. Certo che no, nein, gewiß nicht.

§. Di certo, A certo, Per certo, Per lo certo, [Certamente] gewiß, sicherlich.

§. Tener certo, für gewiß halten, sicher sein.

§. Rifar certo, von neuem versichern, wiederholt versichern.

**CERTONE**, *m. V.* Ciortone.

**CERTOSA**, *f.* eine Kartause, ein Kartäuserkloster.

**CERTOSINO**, *m.* ein Kartäusermönch, Kartäuser.

**CERTUSINO**, *m.* thäuser.

**CERTÙNO**, *pron.* [Taluno, Alcuno, Certo] irgend Jemand, ein Gewisser, irgend Einer.

**CERULECRINITO**, *agg. Poet.* blauehaarig (von Neptun).

**CERULEO**, *agg.* himmelblau, meerblau.

**CERÙNE**, *m. T. de' Med.* das Ohrenschmalz. *It.* T. de' Ceraj, der Rüdstand (beim Wachs schmelzen und Durchsieben).

**CERUMINOSO**, *agg. T. de' Med.* voll Ohrenschmalz, ohrenschmalzartig.

**CERUSIA**, *f. übl.* Chirurgia, V.

**CERUSICO**, *m. übl.* Chirurgo, V.

**CERÙSSA**, *f. Voce lat.* [Biacca] Bleiweiß. §. Cerussa nativa, natürliches Bleiweiß.

**CERVA**, *f.* die Hirschkuh, Hindin.

**CERVARIO**, *m.* ein Hirschpater.

**CERVATO**, *agg.* Cavallo cervato, ein hirschfarbiges Pferd.

**CERVELLACCIO**, *m. pegg.* di Cervello, Fig. ein schwaches, schlechtes Gehirn, schwacher Verstand. *It.* ein Murrekopf, Kiebelkopf. *It.* ein wunderlicher Kopf, Querkopf, Sonderling.

**CERVELLAGGINE**, *f.* ein seltsamer Gedanke, ein toller Einfall; *it.* eine wunderliche Laune.

**CERVELLATA**, *f.* Cervelatwurst.

**CERVELLATO ARMONICO**, *m. T. di Mus.* die Wurfl (Instrument).

**CERVELLETO**, *m. dum.* di Cervello, ein

kleines Gehirn. *It.* ein eigensinniger Mensch, ein Starrkopf: Questo ragazzo è un *cervelletto*.

**CERVELLIERA**, *f.* die Sturmhaube, Pütelhaube. §. Prov. Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battaglia di sassi, begib dich nicht unvorsichtig, unvorsichtig in Gefahr.

§. Für Cervellino, das Kopfsch, die Haube.

§. eine Art Weinrebe: La *cervelliera* è un vitigno d'uva nera, grossa, rotonda, e di gran grappoli.

**CERVELLINAGGINE**, *f.* ein unbefonnener Streich, eine unüberlegte Handlung. *It.* die Unbesonnenheit, Unüberlegtheit, der Leichtsin.

**CERVELLINO**, *m.* ein Murrekopf, Starrkopf, Querkopf, unüberträglicher Mensch. *It.* das Kopfsch, die Haube.

§. Essere un cervellino bisbetico, ein Kiebelkopf, Querkopf, wunderlicher, eigensinniger Mensch sein.

**CERVELLINO**, *agg.* unbefonnen, unüberlegt.

§. Für Leggiero, leichtsinnig.

§. Für Stravagante, wunderlich, seltsam.

§. Für Incostante, unbefändig, wandelmüthig.

**CERVELLO**, *m.* das Gehirn.

§. Für Intelletto, der Verstand, die Einsicht.

§. Für Giudizio, die Urtheilskraft.

§. Für Genio, der Kopf, die Fähigkeit; das Genie.

§. Cervel balzano, ein wandelmüthiger, unbefändiger Mensch.

§. Avere il cervello nella lingua, vorsichtig, verständig, bedachtsam reden.

§. Avere il cervello ad una cosa, seine Gedanken, seine Wünsche auf Etwas gerichtet haben.

§. Avere il cervello seco, auf seiner Hut sein. *It.* nach seinem Kopfe handeln.

§. Avere il cervello fatto a orioli, wunderlich, triebelschöpfig sein.

§. Avere il cervello nelle calcagna, den Kopf nicht auf dem rechten Fiede, nicht an der rechten Stelle haben.

§. Avere il cervello sopra la berretta, nicht recht bei Sinnen sein, unbefonnen, ohne Kopf handeln, den Verstand nicht beisammen haben.

§. Avere meno cervello d'un grillo, o d'un'oca, weniger Gehirn, Verstand haben als eine Wanze.

§. Esser fuori di cervello, betrunken sein, nicht richtig im Oberstübchen sein.

§. Essere o Tornare in cervello, bei vollem Verstande sein, seine vollkommen Besinnung haben.

§. Perdere il cervello, den Kopf verlieren, den Verstand verlieren.

§. Aver dato le cervella a rimpendulare, nicht richtig im Kopf sein.

§. Aver dato il cervello al cimateore, mit seinen Gedanken wo anders, nicht gegenwärtig sein, zerstreut sein.

§. Chi sta in cervello un'ora è pazzo, man muß nicht auf seinen Kopf bestehen; es macht keine Schande, seine Meinung zu ändern.

§. Per simil. Cervello della palma, Sago.

§. Tenere, Fare stare altrui in cervello, Einem auf den Haken sitzen, Einen kurz halten, Einem auf den Dienst pafen. *It.* Einen in Schranken halten, zur Pflicht anhalten.

§. Rimettere, o Far tornare altrui il cervello in capo, Einem den Kopf zurechtsetzen; Einem zur Pflicht zurückführen.

§. Mettere altrui il cervello a partito, Einen betören, zweifelhaft machen; Einen zum Wanken bringen.

§. Torre il cervello altrui, Einem den Kopf verdrehen, betören.

§. Stillarsi, o Beccarsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen, grübeln, sich zerrennen: Padrona, voi vi beccate il cervello, ch'è non vorranno venire.

§. Dar le spese al suo cervello, seinen Gedanken freien Lauf lassen; in Gedanken vertieft da stehen, seinen Gedanken Audienz geben.

§. Cavar di cervello, V. Cavare.

§. Prov. Chi non ha cervello, abbia gambe, was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Füßen haben.

**CERVELLONE**, *m. accresc.* di Cervello, ein großes Gehirn; *it.* ein unbefonnener Mensch, ein Saufewind.

**CERVELLUTO**, *agg.* mit Gehirn versehen. *It.* Fig. verständig, flug, geschick.

**CERVELLUZZO** (*iso*), *m. dim.* di Cervello, ein schwaches Gehirn. *It.* ein wunderlicher Mensch.

**CERVETTA**, *f. dim.* eine junge Hindin, Hirschkuh.

**CERVETTINO**, *m. dim.* di Cervetto, ein Hirschkalb.

**CERVETTO**, *m. dim.* di Cervo, ein Hirschkalb.

**CERVIA**, *f.* eine Hirschkuh, Hindin.

**CERVIAATTELLO**, *m. übl.* Cervettino, V.

**\*CERVIAATTO**, *m. dim.* di Cervo, ein junger Hirsch, das Hirschkalb.

**CERVICALE**, *agg. T. d' Anat.* zum Gesäen, Nacken gehörig. §. Arterie cervicali, Gesäenarterien; Halsschlagader. §. Vene cervicali, Gesäenvenen. §. Nervi cervicali, Gesäennerven; Halsnerven. §. Muscolo cervicale, Nackenmuskel; Halsmuskel. §. Glandule cervicali, Gesäendrüsen.

**CERVICE**, *f. Voce lat.* der Nacken, das Genä.

§. Cervice della scapula, T. degli Anat. der Hauptfortsatz des Schulterbeins.

§. Für Capo, der Kopf: A morir m'ha condotta, e stu nol credi Mirami gli occhi morti in la *cervice*.

§. Uomo di dura cervice, ein halsstarrer, unbieglicher Mensch, ein Starrkopf.

§. Cervice dell'utero, der Mutterhals, Gebärmutterhals.

**CERVIERE**, *m. T. de' Nat.* der Luhs.

**CERVIERO**, *agg.* luchsartig, luchsähnlich. §. Occhi cervieri, Luchsaugen, sehr scharfe Augen, scharfes Gesicht: Chiara alma, pronta vista, oocchio *cerviero*.

**PETR. SON. 201.**

**CERVETTO**, *m. dim.* di Cervo [Cerviatio] ein Hirschkalb.

**\*CERVILE**, *agg.* hirschartig, hirschähnlich. *It.* stot (wie ein Hirsch): Di ripensare non stancare quanto già fue la mia vagabundità, e come lo mio *cervile* capo, in nei nuvoli lo tenea.

**CERVINO**, *agg.* zum Hirsch gehörig, vom Hirsch kommend.

§. Spina cervina, T. de' Bot. der Stachelboen.

§. Fieno cervino, Alpenheu (mit frischem Grafe vermisch).

§. Cavallo cervino, ein hirschfarbiges Pferd.

**CERVIO**, *m.* [Cervio, Cerbo] V. Cervo.

**CERVO**, *m.* [Cervio, Cervio, Cerbo] der Hirsch.

§. Cervo rangifero, das Rennthier.

§. Prov. Chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se ne avvede, an der That erkennt man den Mann.

§. Cervo volante, der Papiebrache.

*It. T. de' Fis.* der Elektricitätsbrache (zum Leiten).

**CERVOGIA**, *f.* [Birra] das Bier.

**CERVOGIAJO**, *m. V.* Birrajo.

**CERVONA**, *agg.* §. Colla cervona, Lederlein (aus den Abgängen des Hirschhides bereitet).

**CERVOSA**, *f. übl.* Birra, das Bier.

**CERZIA**, *f. T. de' Nat.* der Baumfäule (Vogel).

§. Cerzia volgare maggiore, die Baumfäule, der Graupfäule.

§. Cerzia murajola, der Mauerspecht.

§. Cerzia coenina, der kleine Graupfäule.

**CERZIORARE**, *v. a. Voce lat. T. de' Leg.* die Partei auf die Wichtigkeit der Folgen eines gerichtlichen Urtheils aufmerksam machen. *It.* Cerziorarsi, v. n. p. V. Certificarsi.

**CERZIORATO**, *part.* des Vorigen.

**CERZIORAZIONE**, *f. T. de' Legal.* die Bekanntmachung mit den Folgen eines gerichtlichen Verfahrens.

**CESALE**, *m.* eine Hecke, die unter der Schere gehalten wird.

**CESARE**, *m.* Cäsar (Titel der römischen Kaiser).

§. Prov. O Cesare o niente, entweder Alles oder Nichts.

**CESARÈNE**, *f. plur.* eine Art goldener Ketten (im Lobstischen).

**CESAREO**, *agg.* cäsarisch. §. Operazione cesarea, T. de' Chir. der Kaiserschnitt.

**CESARIANO**, *agg.* V. Cesareo.

**CESARIE**, *f. Voce lat.* V. Capellatura.

**CESATURA**, *f.* die Beschneidung der Lebendigen Heden.

**CESELLAMENTO**, *m.* eine mit dem Grabstichel gemachte Arbeit; grabirte Arbeit.

**\*CESELLARE**, *v. a.* eisernen, mit dem Grabstichel ausarbeiten.

**CESELLATO**, *part.* des Vorigen.

**CESELLATORE**, *m.* der Eiselschür; Grabbeur. *It.* der Kupferstecher.

**CESELLETO**, *m. dim.* di Cesello, ein kleiner Grabstichel.

**CESELLINO**, *m.* Grabstichel.

**CESELLO**, *m.* der Grabstichel, das Eiselschür. *It.* ein Meißel. §. Cesello da rinettare, das Schreistich. §. Cesello incavato, der Hohlmeißel.

**CESENDELLO**, *m.* [Cicindello] ein schwimmen: des Nachtlichtkreuz.

**CESENESE**, *f.* eine Weintraubenart: Il *cesenese* è vitigno, che fa gran copia d'uve e di vino.



**CÉSIO**, *agg.* blau, himmelblau (von den Augen).  
**CESÓIE**, *f. plur.* die Schere.  
**CESÓJE**, *f. plur.* die Schere.  
**CESONE**, *m.* eine bleierne Münze (zu Kinderspielen).  
**\*CESPICARE**, *v. n.* [inciampare, incespicare] straucheln, stolpern.  
**CÉSPITE**, *m.* *Voce lat.* übl. Cespo, V.  
**CESPITOSO**, *agg.* buschig, strauchig.  
**CÉSPO**, *m.* der Strauch, Busch: O va, quando ella preme Col suo candido seno un verde cespo.  
**PETRA. SON. 127.**  
**CESPUGLIATO**, *agg.* dicht bewachsen, buschig.  
**CESPUGLIETTO**, *m. dim.* di Cespuglio, ein kleiner Strauch.  
**CESPUGLIO**, *m.* der Strauch, der Busch. It. das Gebüsch: Io sento non so che; Ove? Dove? In quel cespuglio.  
**CESPUGLIOSO**, *agg.* buschig, dicht, dicht bewachsen: E nella cespugliosa selva entrato, non senza gran fatica al desiato luogo pervenne.  
**CESSAGIONE**, *f.* das Aufhören, das Innehalten, die Unterbrechung. *f.* Für Allontanamento, die Entfernung, die Abreise. Fluß: Involito per lo fallimento, e cessazione de' suoi consorti.  
**CESSAME**, *m.* [Immondizie] der Aufschuß, Unrath (von Sachen); it. der Abschaum, Wagnis (von Personen).  
**CESSAMENTO**, *m.* der Aufschuß, die Zögerung, der Stillstand.  
**CESSANTE**, *part. att.* überlassend, verzichtend. *f.* Debitore cessante, *T. de' Leg.* ein verurtheilter Schuldner (den man ausfinden darf). *f.* Lucro cessante, *T. de' Leg.* ein aufhörender Gewinn (von Capitalien).  
**\*CESSANZA**, *f.* übl. Cessamento, V.  
**CESSARE**, *v. n.* aufhören, nachlassen, zu Ende gehen.  
*f.* Cessar di vivere o di essere, sterben; vergehen.  
*f.* Il vento cessa, der Wind legt sich, läßt nach.  
*f.* Für Mancare, fehlen, mangeln.  
*f.* Für Negare, verneinen, abschlagen: Il giudice, non potendo cessar di domandarla.  
*f.* v. n. e n. p. Für Rimuoversi, Allontanarsi, sich entfernen, fortgehen, fliehen: Per tema di sua persona non volle comparire dinanzi, ma cessossi, e partissi di Firenze.  
*f.* Für Astenersi, sich enthalten, absteigen, nachlassen: E non mi sono cessato da farvi ogni utilità.  
*f.* v. a. Für Sfuggire, betreiben, abwehren: Ed egli ec., col bastone, colle mani, colla fuga, e colle rozze parole da sé, quanto potera, cessava gli morsi loro.  
*f.* Für Rimuovere, wegräumen, aus dem Wege räumen: Ed in quella via avesse uno scoglio, ed egli il vedesse, e nol cessasse, e nol volesse schencire.  
*f.* Für Allontanare, entfernen.  
*f.* Für Schifare, vermeiden: E dieci passi femmo in sull'estremo, Per ben cessar l'arena e la fiammella. DANTE INF. 17.  
*f.* Für Mitigare, stillen, besänftigen: Questa medicina cessa il dolore.  
*f.* Cessare uno da una cosa, Einen von Etwas befreien, erlösen.  
*f.* Cessi Dio! *interj.* Gott behüte! Gott bewahre!  
*f.* Cessi! *interj.* ob sei fern: Ma cessi, che sotto colore di Glorizia noi qua entro ricever vi vogliamo.  
**CESSATO**, *part. des* Vorigen. *f.* Für Ribellato, widerspenstig, aufständisch: Allora quando Messer Rosso della Tosa sue Ufficiali sopra i Ghibellini cessati dalla ubbidienza del Comune, si ci fece disfare tre case.  
**CESSATORE**, *m.* -trice *f.* der, die Entferner — in, Vetreiber — in: Cessatore di terribili paure.  
**CESSAZIONE**, *f.* der Aufschuß, Verzug, die Unterbrechung.  
**CESSINO**, *m.* übl. Concime, V.  
**CESSIONARIO**, *m. T. de' Leg.* der Cessionair (auf den Etwas übertragen wird).  
**CESSIONE**, *f. T. de' Leg.* die Abtretung, Uebertragung, Cession.  
*f.* Far cessione di tutti i beni, sein Vermögen den Gläubigern überlassen.  
**CÉSSO**, *m.* übl. Cessamento, V.  
*f.* Für Allontanamento, die Entfernung.  
*f.* Für Remozione, die Wegräumung.  
*f.* Metter in cesso, im Stiche lassen: Dall'ora innanzi io non fui mai più desso Per modo tal, che messo m'hai nel cesso.  
*f.* Di cesso, *adv.* weg, fort, entfernt.

**CÉSSO**, *m.* der Abtritt, das geheime Gemach.  
*f.* Andar al cesso, zu Stuhle, auf den Abtritt gehen, seine Nothdurft verrichten.  
*f.* Andar al cesso colle bilancie, auch im Kleinen genau, vorsichtig sein.  
*f.* Prov. Ogni casa ha cesso, e fogna, ovvero acquaio, Nichts ist vollkommen, Jeder hat sein Fehler.  
*f.* Für Aggravio, die Beschwerde, Plage.  
*f.* Für Obbligo, Debituzzo, kleine Verbindlichkeiten; eine unbedeutende Geldschuld.  
**\*CÉSSO**, *agg.* für Cessato, V.  
**CESTA**, *f.* der Korb. *f.* Für Nassa, die Reuse, Fischreuse. It. eine Art zweirädriger Korbwagen.  
*f.* Cesta alla campigiana, ein Tragkorb, eine Tragstiege.  
*f.* A ceste, in Menge, in Fülle, haufenweise.  
**CESTACCIA**, *f. pegg.* di Cesta, ein alter schadhafter Korb.  
**CESTARÓLO**, *f. m.* [Zanajuolo] der Resttrichter.  
**CESTARUOLO**, *f.* ger; it. der Korbmacher.  
**CESTELLA**, *f. dim.* di Cesta, ein kleiner Korb.  
**CESTELLINA**, *f.* *dim.* di Cestella, ein niedliches, kleines Körbchen.  
**CESTELLINO**, *m.* *dim.* di Cesta, ein Körbchen.  
**CESTELLO**, *m. dim.* di Cesta, ein Körbchen.  
**CETERELLA**, *f. V.* Cestellino.  
**CETETTA**, *f. dim.* di Cesta, ein Körbchen.  
**CESTICELLO**, *m.* übl. Cercine, V.  
**CESTINO**, *m. dim.* di Cesta, ein hiesiger kleiner Korb. It. das Laubnest. It. der Laufkorb, Laufstuhl (der Kinder).  
**CESTIRE**, *v. n.* buschig, strauchig werden, rauben: artig wachsen.  
**CESTITO**, *part. des* Vorigen.  
**CÉSTO**, *m.* der Strauch, Busch. It. die Staude.  
*f.* Cesto di fiori, ein Blumenstod.  
*f.* Cesto d'alberi, eine Baumgruppe.  
*f.* Un bel cesto, ein eiserer Beß, Stuger.  
*f.* Für Cesta, V.  
*f.* Dire cesti e canestri, ins Gefäß hineinstecken, nicht gehauen nicht geflochten.  
*f.* Cesto di lattuga, ein Salatkopf.  
*f.* Prov. Grano pesto fa buon cesto, Saß und Brot macht Wangen roth.  
**\*CÉSTO**, *m. T. di Stor.* Streichhandschuh; der Gess; der Kampfiemen, Fächterriemen (der Gladiatoren).  
*f.* Il combattimento col cesto, der Kampf mit dem Streichhandschuh, op. Kampfiemen. *f.* Cesto di Venere, der Brautgürtel, Hochzeitgürtel.  
**CÉSTOLA**, *f. dim.* di Cesta, V.  
**CESTOLINA**, *f. dim.* di Cesta, ein Körbchen.  
**CESTONATO**, *agg.* mit Schanzkörben besetzt.  
**CESTONE**, *m. accresc.* di Cesta, ein Lastkorb. Tragkorb. It. der Schanzkorb. *f.* Avere il capo come un cestone, den Kopf voll Sorgen haben. *f.* Fare il capo come un cestone, Einem den Kopf verwickeln machen. Einen ganz betäuben (durch Lärmen, Schreien).  
**CESTOTTA**, *f. accresc.* di Cesta, ein großer Korb.  
**CÉSTUTO**, *agg.* buschig gewachsen. *f.* Cavolo cestuto, dickbuschiger Kohl, V. Cestito.  
**CESURA**, *f. T. de' Gram.* die Cäsar (Abschnitt im Verse).  
**CETACEO**, *agg.* walffischartig, zum Geschlecht der Walffische gehörig; Cetacei. *f.* La balena, il delfino sono cetacei, der Walffisch, der Delphin sind Cetaceen, gehören zu den Cetaceen.  
**CETE**, *m.* der Kaskelot, Vottsch.  
**CÉTERA**, *f.* [Cetra] die Zither, Leier, Lira; it. lyraformiger Schild (der Alten). *f.* Temperare la cetera, *Fig.* sich vorbereiten, anstellen: Giovanni dell'Agnello, che con Giovanni dello Aguto avea temperata la cetera. *f.* Für Imbroglia, Intrigo, die Verwicklung, Verfechtung: Ha egli a entrare in queste cetera un suo pari, che è ancora fanciullo?  
**CÉTERA**, *f. V.* Ecceetera.  
**CETERANTE**, *m.* ein Zitherspieler.  
**\*CETERARE**, *v. n.* [Cetrare] die Zither schlagen, spielen.  
**CETERATO**, *part. des* Vorigen. It. mit dem lyraformigen Schilde bewaffnet.  
*f.* Contratto ec. ceterato, ein Vertrag in aller Form, mit den gehörigen Klauseln und Ecceetera's versehen.  
**CETERATOJO**, *m.* das Abschleifen, Aufschleifen: Credete voi fare a me, come voi faceste alla Biluazza, che sen'andò col ceteratojo. BOCC. NOV. 72. 10.  
**CETERATORE**, *m.* übl. Ceterista, V.  
**CETEREGGIARE**, *v. n.* V. Ceterare.

**CETERISTA**, *m.* [Ceterante, Ceteratore] der Zitherspieler.  
**CETERIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Ceterare] die Zither schlagen.  
**CETINA**, *f. T. de' Carbon.* die Kohlengrube.  
**\*CETO**, *m.* *Voce lat.* [Balena] der Walffisch.  
**CETO**, *m.* [Adunanza] eine Versammlung. *f.* Persone d'ogni ceto, Leute aus allen Ständen.  
**CÉTRA**, *f. V.* Cetera.  
**CETRACCA**, *f. T. de' Bot.* Mistkraut, Steinfarn.  
**CETRANGOLO**, *f.* Zither, V. Cedrangolo.  
**CETRARE**, *v. n.* V. Ceterare.  
**CETRINA**, *f. T. de' Bot.* [Cidraggine] Zitronenmelisse.  
**CETRIUOLO**, *m.* [Citriolo e Citriuolo] die gemeine Gurke. *f.* Cetriuolo abortito, die Pfeffergurke, Kürbis.  
**CETRO**, *m.* übl. Cedro, V.  
**CETRONATA**, *f.* Citronat (eingemachte Zitronenscheibe).  
**\*CÉTTO**, *adv.* sogleich, schnell.  
**CEVETTONÉ**, *m. T. de' Nat.* die Aferjungfer (Fliege des Ameisenlöwen).  
**CEYLANITE**, *f. T. di Miner.* der Ceylanit (ein Stein).  
**CHARACINO**, *m. T. de' Nat.* [pesce] Salmbrassen.  
**CHE**, *pron. rel. indeclin.* der, die, das; welcher, welche, welches.  
*f.* Der, welcher: Il compagno poi, ch'era uomo scaltro. — Adora un padre che ti ama tanto.  
*f.* Die, welche: La donna che ho veduto, era bellissima. — La borsa che mi regalaste, l'ho perduta.  
*f.* Das, welches: La casa che ti appartiene è spaziosa.  
*f. plur.* die, welche: I consigli che mi deste, mi giovano molto. — Le regole che mi date, son facili a capire.  
2) Che, in welchem, an welchem, mit welchem, in welchem, an welchem, mit welchem.  
*f.* An welchem: Benedetto il giorno che...  
*f.* In welchem: Felicissima notte che...  
*f.* Io mi diletto di ciò ch'egli si diletta, ich finde daran Vergnügen, woran er Vergnügen findet.  
*f.* Egli beve con quell'appetito l'acqua, che altri bevrebbe il vino, er trinkt mit eben der Begierde Wasser, mit welcher ein Anderer Wein trinkt.  
*f.* Mi confesso di quei peccati, che mi ricordo, ich will die Sünden beichten, deren ich mich entsinne.  
*f.* Che, il che, (gleichsam als Substantive) was, daß, welches.  
*f.* Di che, worüber, warum.  
*f.* Per il che, weswegen, deswegen.  
*f.* Purchè non siano libri proibiti, il che spero, che non lo saranno, es sind doch keine verbotenen Bücher, was ich nicht hoffen will.  
*f.* Questo sarebbe un bel che, daß wäre was Schönes, eine schöne Geschichte (ironisch).  
*f.* Un certo che, ein gewisses Etwas.  
*f.* Non ha di che pagare, er hat Nichts, wovon, womit er bezahlen könnte.  
3) *Pron. interr.* was? Che volete? Che avete? was habt Ihr? was wollt Ihr?  
*f.* Ch'abbiamo di nuovo? was gibt's Neues?  
*f.* Che [cosa] vuol dir questo? was soll das heißen? was bedeutet dies, daß?  
*f.* A che serve questo? wozu dient das?  
*f.* Entrai in pensiero che volesse dir questo, ich dachte darüber nach, was das wol bedeuten sollte.  
*f.* Gittarono non so che nel pozzo, sie warfen Etwas in den Brunnen.  
*f.* Vorrei mangiare, ma non so che, ich möchte gern essen, aber ich weiß nicht was.  
4) Che?! wozu ein — e?!, was für ein — e?!  
*f.* Che ora è? wie viel Uhr ist es?  
*f.* Che professione è la vostra, wozu Gewerbe habt ihr? was ist euer Gewerbe?  
*f.* Di che paese siete voi? aus welchem Lande seid Ihr? was für ein Landmann seid Ihr?  
*f.* Iddio sa che dolore io sento! Gott weiß, welche Schmerzen ich leide!  
*f.* O che pazzia! o welche, was für eine Thorheit.  
*f.* O che dolci accoglienze! o che saporiti baci! o che amorosi abbracciamenti! O welcher liebevoller Empfang! was für süße Küsse! welche (was für) sinnliche Umarmungen!



§. Che si sia, [ Chechè si sia ] was es auch sei, es sei, was es wolle.

§. Che che sia, [ Checchessia ] was es sei, irgend Etwas.

§. Dove che sia; Quando, Come ec. che sia, es sei, wo es wolle (irgendwo); es sei, wann es wolle (jeder Zeit); es sei, wie es wolle (auf irgend eine Art; von jeder Beschaffenheit).

§. L' Amore, malattia o pazzia che vogliamo chiamarla ec., die Liebe, wie mögen sie nun eine Krankheit, oder eine Thorheit nennen...

CHE, *cong.* daß: si dice che l' armata, la flotta sia approdata.

2) Che, daß, auf daß, damit.

§. Ditegli che venga, sagt ihm, daß er kommen soll.

§. Fatelo accostar al fuoco, che si riscaldi, laßt ihn an's Feuer, damit er sich wärmt.

§. Für Fin che, bis daß: Non riposò che non ebbe finite le sue orazioni.

NB. Che, daß wird der Biederkeit wegen oft ausge-lassen; s. W.

§. Prego [ che ] mi facciate una grazia, ich bitte, erzeigt mir die Freundschaft.

§. Dubito [ che ] non m' inganni questo furfante, ich besorge, fürchte, daß mich der Schelm betrügt.

§. Che venga, er komme.

§. Che viva! er lebe!

§. Che possa essere impiccato! er mag an den Galgen gehen! der Henker mag, soll ihn hängen!

3) Che, *cong. compar.* als: Questo è un peso da altri omeri, *che* da' tuoi.

§. Vi fu mosso più da necessità, che da zelo, er wurde dazu mehr aus Noth als aus innerem Drang getrieben.

§. Non... che, nur, nichts... als: Non aveva che una stanzetta piccolina.

§. Gli levò la camiscia, non che altro, er hat ihm sogar das Hemd genommen, geschweige, wie viel mehr die anderen Sachen.

§. Quanto [ che ] volete, so viel (als) Ihr wollt.

§. Quanto che basta, so viel als hinreichend ist.

4) Che, che, theilß, theilß: Gli diede che in gioje, *che* in denari contanti, *che* in altre cose-relle di prezzo.

5) Che, denn: Dillo sicuramente, *che* ti prometto ogni segretezza.

§. Signor Iddio! fa di me ciò che tu vuoi, che tuo volere è il mio, lieber Gott, mache mit mir was du willst, denn dein Wille ist der meine.

§. Prese il suo arco, e la sua spada; che altre armi non aveva, er nahm seinen Bogen und seinen Degen: denn andere Waffen hatte er nicht.

6) Che, *Implet. e Enfat.*

§. Che si, che l' indovino! was gilt's, ich erro- -the es!

§. Forse [ che ] si, Forse [ che ] no, ja, vielleicht; vielleicht nicht.

§. Ecco che viene, siehe, da kommt er.

§. Mangiatelo, mentre ch' è fresco, esset, weil es frisch ist.

§. Che per fine le bacio le mani, und (schließlich) küßt ich Ihnen die Hände (Form in Briefen).

CHE, *cong. interrog.* [ Perché ] warum? weshalb? -gen? Chè non andiamo?

§. Chè non gli do io questo ciotto nelle calca-gna? warum warf ich ihm diesen Stein nicht an die Beine? was hält mich ab, ihm diesen Stein an die Beine zu werfen?

§. Chè non rispondi tu? warum antwortest du nicht?

CHEBOLI, } *agg. e m. plur. V. Mirabolani.*

CHEBULI, }

CHECCHÈ, *cong. V. Che che.*

CHECCHIA, *f. T. di Mar. eine Art Schnellseg-*

ler (Schiff).

CHE CHE, *cong.* was auch, was nur, irgend et: was: Comandiamo, che si guardi, dove che egli vada, onde che egli torni, *che* che egli oda, o vegga, niuna novella altro che lieta ci rechi di fuori. BOCC. INTROD. 63. §. Für Beuchè, obfchen, etgliche, viemal: Furono per noi accettati, *che* che alla maggior parte de' cittadini dispiacesse. §. Für Qualunque, was für Einer, Eine, Einet: Si che io ti priego caramente [*che* *che* partito tu ti prenda] ec.

CH'E, CH'E, *adv.* [ Sovente, Di tanto in tanto ] immerfort, beständig.

CHÈDERE, *v. a. übl. Chiedere, V.*

CHEKAO, *m.* eine Beimischung im Chinesischen Porcellan.

CHELE, *f. plur.* die Scorpionfächer.

CHELI, *f. T. di Mitol. eine Art Reier (des Merkur).*

CHELIDONIA, *f. T. de' Bot. [ Celidonia ]* Schöllkraut.

CHELIDRO, *m. T. de' Nat. die Seeschildkröte.* It. die giftige Wasserschlange.

CHELONIO, *m. T. d' Anat. der Schildknapel.*

CHELONITE, *f. T. de' Nat. der Krötenstein.*

CHEMOSI, *f. T. de' Med. die Chemose (heftige Augenentzündung).*

CHENISCO, *m. T. di Mar. ant. der Gänsekopf, Gänsebaß [ornamento alla poppa del vascello].*

CHENODERMATOSI, *f. T. de' Med. die Gänse-haut.*

CHENOPÓDIO, *m. T. de' Bot. Gänsefuß.*

\*CHENTE e COENTECHE, *agg. übl. Quale, V.* §. Für Quanto [wenn Quale folgt] wie groß, wie viel, wie sehr: O Amore, *chenti*, e quali sono le tue forze? *chenti* i consigli, e *chenti* gli ardevimenti? BOCC. NOV. 64. 1. §. Für Qualunque, irgend Ei-ner: In *chentechè* modo l' ordine delle stagioni si stea.

\*CHENTUNQUE, *agg. übl. Qualunque, V.*

CHÉPPA, *f. T. de' Nat. [ Clupea, Alosa ]* die Aste, Else, der Maifisch (ein Seefisch).

CHERATOPITE, *f. T. de' Bot. Hörnerblatt.*

CHERCA, *f. [ Chierica, Chierica ]* die Tonsur.

CHERCO, *m. [ Chierico ]* Einer, der die Tonsur hat. It. ein Geistlicher überhaupt.

CHERCUTO, *agg. confusirt, mit der Tonsur ver-sehen.*

CHÉRERE, *v. a. Poet. [ Domandare, Volere ]* verlangen, fordern, wollen: Chi sa come difende, e come fere, Soccorso a' suoi perigli altro non *chere*. TASSO, GER. 2. 85.

CHÉRICA, *f. [ Chierica ]* die Tonsur.

CHERICALE, *agg. [ Chiericale ]* geistlich, prie-sterlich.

CHERICALEMENTE, } *adv. [ Chiericalmente ]*

CHERICAMENTE, } *auf priesterliche Weise,*

priestermäßig, geistlich.

CHERICASTRO, *m. pegg. di Chierico, ein un-würdiger Priester.*

CHERICATO, *m. [ Chiericato ]* der Priesterstand, der geistliche Stand. §. Für Sacerdote, der Priester, der Geistliche. §. Für Università di Chierici, Clero, der Klerus, die Geistlichkeit, Kleriker.

CHERICATO, *agg. V. Chericuto.*

\*CHERICHERIA, *f. [ Chierico ]* die Geistlichkeit.

CHERICETTO, } *m. dim. di Chierico, ein*

CHERICINO, } *junger Geistlicher, Noviz. It.*

ein Chericnabe, Altarnabe.

\*CHERICIA, *f. V. Chericato.*

\*CHERICILE, *agg. geistlich, priesterlich, V. Cheri-cale.*

CHÉRICO, *m. Einer, der die erste Tonsur hat.*

It. ein Geistlicher, Priester. It. ein Altarnabe, Altar-gehilfe. §. Für Dotto, ein Gelehrter.

§. Prov. Da bere al prete, che il chierico ha sete; V. Prete.

CHERICONE, *m. accresc. di Chierico, ein*

großer Altarnabe; ein großer Geistlicher: Essendo servo d' uno de' suoi cardinali uno *chericone*, che, non che sapesse grammatica, appena sapea leggere.

CHERICUTO, *agg. confusirt, mit einer Tonsur ver-sehen.*

CHERICUZZO (*tso*), *m. dim. di Chierico, ein*

wingiger, ärmtlicher Altarnabe.

CHÉRIPO, *m. Voce indeclin. [ Madreperla ]* die Perlmutter, Perlmuschel.

\*CHERISIA, *f. übl. Chiericheria, V.*

CHÉRMES, *m. T. de' Nat. die Schatlachbeere,*

der Kermes. §. Chermes minerale, Karthäuserpulver; Mineralcermès.

\*CHERMINALE, *agg. übl. Criminale, V.*

CHERMISI, *ov. CHERMISI, m. [ Chermes ]*

Kermès, Schatlachbeere. §. Furbo in chermisi, ein Eyspighube, Eyskelm. §. Ignorante ec. in chermisi, ein Erdummkopf u. s. w.

CHERMISINO, *agg. farneisinfarben; it. fchar-*

lachroth.

CHERMOSI, *m. V. Chermisi.*

CHERSIDRO, *m. T. de' Nat. die Frohnatter.*

CHERSONESO, *m. T. de' Geogr. der Cher-*

sones.

CHERUBICO, *agg. cherubartig, cherubmäßig: L' al-tro per sapienza in terra sue Di cherubica luce uno splendore DANTE. PAR. 12.*

CHERUBINO, } *m. Voce ebraica, der Cher-*

CHERUBO, } *rubim, Cherub.*

§. Nero cherubino, ein schwarzer Dämon, schwarzer Engel (bei Dante).

CHÉRYA, *f. T. de' Bot. der Samen des Bun-derbaumes, Ricinusfamen.*

\*CHÉSTA, *f. übl. Chiesta, Domanda, V.*

\*CHÉSTO, *part. gefordert, verlangt.*

CHÉSTO, *pron. für Questo, V.*

CHETAMENTE, *adv. ruhig, ohne Geräusch. §.*

Für Segretamente, heimlich, verflohten.

\*CHETANZA, *f. übl. Quietanza, V. §. Für Quiete,*

Bonaccia, die Ruhe, Stille, Milde.

CHÉTARE, *v. a. [ Acchetare ]* beruhigen. §. Für

Mitigare, beruhigen, stillen.

§. v. n. p. Für Tacere, schweigen, ruhig sein: Fu

chi volle dire, non si trovare menzione della no-stra città ne' tempi di Antonino Imperadore, che

poi s' è cheto.

CHETEZZA (*tza*), *f.* das Stillschweigen; it. die

Stille, Ruhe.

CHETICHELLA, } *adv. §. Fare a cheticelli,*

CHETICHELLI, } *ganz in der Stille Etwas*

berichten.

CHETISSIMAMENTE, *adv. superl. di Cheta-*

mente, ganz ruhig, ganz in der Stille: Venne a lui

senza romore, e dissegli *chetissimamente*.

CHETISSIMO, *agg. superl. di Cheto, sehr ru-*

big, ganz still.

CHÉTO, *agg. [ Quieto ]* ruhig, still. §. Für Ta-

cito, schweigen.

§. Acqua cheta, ein stillstehendes Wasser, stillstehende

Lache, Flüsse. It. Per Met. ein Schleicher, Ladmäuer.

§. Für Segreto, heimlich, verflohten.

§. Cheto come olio, still, verschwiegen wie das

Öl.

It. *adv.* Di cheto, A cheto, ruhig, ohne Geräusch,

V. Chetamente.

§. Signoreggiare di cheto, Aver di cheto un re-gno,

friedlich, ohne Widerspruch, ohne Streitigkeiten,

unangefochten, ruhig regieren.

§. Cheto Cheto, ganz still, ganz ruhig: Sta *cheto*

*cheto*, e con due man di piatto Batte la spada so-pra ad una cassa.

It. §. cheto, cheto, *fachte, fachte.*

§. Cheti e chinati, *Modo basso*, verflohten, heimlich.

CHÉTON CHÉTONE, *adv. ganz in der Stille,*

ganz *fachte.*

CHÉTONE, *m. einfeltiger, mauffauler Mensch;*

ein Kopfbänger.

CHÉUNQUE, *agg. übl. Qualunque, V.*

CHI, *pron. pers. indeclin. [ Colui che ]* der

(derjenige) welcher; die (derjenige) welche; das (dasje-nige) welches; wer (nur von Personen gebraucht): Chi

non ha cervello, suo danno.

§. Quanto folle è, chi crede non aver difetti,

wie thöricht ist der, welcher sich fehlerlos glaubt (welcher

glaube, keinen Fehler zu haben).

§. Di chi, dessen, der: Perché corrispondete si

male alle attenzioni di *chi* v' ama tanto?

§. A chi, dem, der: Cedete a *chi* vi prega tanto.

§. Io amo chi mi odia, ich liebe den, der mich

häßt.

§. Da chi, von dem, der: Costoro, da *chi* non

le conosce, sono tenute per onestissime donzelle.

NB. in der Mehrheit unverändert. Chi, diejenigen,

welche; die, welche.

§. Di chi, deren; derjenigen.

§. A chi, denen, denjenigen, welche.

§. Da chi, von denen, von denjenigen, welche.

§. Chi..., chi..., der Eine, der Andere; dieser,

jener; der, der: Chi dice una cosa, e *chi* un'altra;

*Chi* va, *chi* viene, e *chi* si trattiene.

§. E chi si! warte, warte! (drohend): E *chi* si,

che io vengo costà, e vi sferzo.

CHI *pron. interr. wer?* (nur von Personen): Chi

è questo Signore? questa Signora? questa ragazza?

CHIABELLATA, *f. V. Chiavellata.*

CHIABELLO, *m. V. Chiavello.*

CHIACCI, BICHIACCHI, *V. Chicchi, Bi-*

chiacchi.

CHIACCHIERA, *f. [ Ciarla ]* das Geschwätz, Ge-

tratsch, die Klatscherei. §. Für Favola, das Märchen,

die Fabel. §. Für Vanità, eitel Tand, Kleinigkeiten. §.

Für Chiachierone, der Schwätzer.



**CHIACCHIERAMENTO**, *m.* das Gespräch, Gespräch. *f.* Für Voce sparsa e non vera, ein falsches Gerücht: Andava in quel tempo per la terra un chiacchieramento strano.

**CHIACCHIERARE**, *v. n.* schwätzen, plappern, klatschen.

**CHIACCHIERATA**, *f.* das Geklatsch, Gespräch. *It.* eine trauliche Unterredung: Venite qui, facciamo una chiacchierata insieme.

**CHIACCHIERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schwätzer—in.

**CHIACCHIERELLA**, *f. dim. di* Chiacchiera, ein kurzes Gespräch, kleine Plauderei.

**CHIACCHIERINA**, *f. dim. di* Chiacchiera, das Kindergespräch, Plappern der Kinder. *It.* die Plauderein, Schwätzerin.

**CHIACCHIERINO**, *m.* ein endloser Schwätzer, Plauderer.

**CHIACCHIERIO**, *m.* [Cicaleccio] das Schwätzen, Plaudern mehrerer Personen durcheinander.

**CHIACCHIERONE**, *m.* ein großer, unaufhörlicher Schwätzer, Jünglingsredner. *It.* ein Prahler, Großsprecher.

**\*CHIACCHILLARE**, *v. a.* die Zeit verplaudern, mit Gesprächs verleben.

**CHIAGGIA**, *f. ubl.* Fogna, *V.*

**CHIAITO**, *m.* [Impaccio] die Verwirrung, das Hindernis, die Verlegenheit.

**\*CHIAMA**, *f. ubl.* Chiamamento, *V. It.* Für Elezione, die Wahl.

*It.* das Zeichen, der Ruf mit der Glocke (in Klöstern).

**CHIAMAMENTO**, *m.* der Ruf, das Rufen. *f.* Für Invocazione, die Anrufung. *f.* Für Chiedimento, die Forderung, Nachfrage.

**CHIAMANTE**, *part. att.* rufend, anrufend.

**CHIAMARE**, *v. a.* rufen, zurufen, herbeirufen; *it.* beim Namen rufen.

*f.* Für Clamare, Gridare, schreien, laut rufen.

*f.* Chiamare a sé, zu sich rufen.

*f.* Dio chiamalo a sé, Gott ruft ihn zu sich (vom Leben ab).

*f.* Für Invocare, anrufen: Alberto chiamando misericordia, disse, non dirlo mai più.

*f.* Chiamare in testimonio, zum Zeugen anrufen.

*f.* Chiamare un bastimento, *T. de' Mar.* ein Schiff anrufen.

*f.* Für Supplicare, flehen, anflehen: Esaldi me, che chiamo a te, Signore Iddio.

*f.* Für Orare, beten: Di' a Giovanna mia, che per me chiami Là dove agl'innocenti si risponde.

**DANTE PURG. 8.**

*f.* Für Nominare, Appellare, nennen.

*f.* Chiamare per nome, beim Namen rufen, nennen.

*f.* Chiamare il punto a' dadi, die Zahl der Augen, der Würfel angeben.

*f.* Chiamare la carta, die Karte nennen, angeben (auf die man sehen will). *It.* die Farbe bedienen.

*f.* Für Eleggere, auswählen, erwählen, ernennen.

*f.* Für Chiedere, Domandare, fordern, verlangen, wünschen, ersuchen.

*f.* Chiamar fuori alcuno, Einen heraufordern (zum Zweikampf).

*f.* Chiamare allà corte, o in giudizio, vor Gericht fordern, laden.

*f.* Chiamare a cena, zum Abendessen einladen.

*f.* Chiamare a' conti, zur Rechenschaft ziehen, fordern.

*f.* Chiamar a consiglio, zu Rathe ziehen.

*f.* Chiamar a raccolta, *T. Mil.* die Trommel rufen; Generalmarsch schlagen.

*f.* Chiamar a raccolta i suoi pensieri, seine Gedanken sammeln.

*f.* Una cosa chiama l'altra, eine Sache zieht die andere nach sich.

*f.* Chiamare für Riferirsi, sich worauf berufen, beziehen.

*f.* Chiamarsi, heißen, sich nennen. *It.* sich worfür erklären.

*f.* Chiamarsi contento, sich für befriedigt erklären.

*f.* Chiamarsi vinto, sich für besiegt, für überwunden erklären.

*f.* Chiamarsi una cosa da alcuno, erklären, daß man etwas von jemand empfangen hat: E questo vuole Quei, che la dà, perchè da lui si chiami.

**DANTE PURG. 7.**

*f.* Chiamarsi offeso, sich für beleidigt halten.

*f.* Chiamarsi obbligato, sich für verpflichtet, für verbunden halten.

*f.* Chiamarsi, für Protestare, *V.*

*f.* Prov. Chi cerca pace, chiama guerra, wer den Frieden sucht, will Krieg.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CHIAMATA**, *f.* [Chiamamento] der Ruf, das Rufen. *f.* Für Invocazione, die Einladung.

*f.* Chiamata di Dio, der göttliche Beruf, innere Beruf, die Weisung.

*f.* Für Genio, Inclinazione, Attitudine, der innere Beruf, die Neigung, das Talent.

*f.* Für Battuta di tamburo, la quale chiama a battaglia, das Zeichen zum Angriff.

*f.* Far la chiamata, das Zeichen zum Angriff, zur Schlacht geben.

*f.* Far la chiamata de' soldati, Appel schlagen.

*f.* Far la chiamata ad una città assediata, eine Festung zur Uebergabe auffordern.

*f.* Für Elezione, die Erwählung, Ernennung.

*f.* Chiamata, das Zeichen (in Schriften; bei Fehlern und Zusätzen).

*f. T. degli Stamp.* der Cusloß, Folgezeiger.

*f.* Chiamata a rassegnarsi, *V.* Rassegnarsi.

**CHIAMATIVO**, *agg.* rufbar, anrufbar; berufbar.

**CHIAMATO**, *part. di* Chiamare, *V.*

**CHIAMATO**, *m. T. de' Leg.* *f.* Chiamati ad una successione, die Nebenerben, Legatarien.

**CHIAMATORE**, *m.* -trice *f.* der, die Rufer—in, der, die Ausrufer—in.

**\*CHIAMAZIONE**, *f. ubl.* Chiamamento, *V.*

**\*CHIAMO**, *m. ubl.* Chiamamento, *V.*

**CHIANA**, *f.* [Palude] der Sumpf, Moor.

**\*CHIANARE**, *v. a.* Korallen schleifen.

**CHIANATO**, *part. des* Vorigen.

**CHIANATORE**, *m.* -trice *f.* ein, eine Korallen: schleifer—in.

**\*CHIANTARE**, *v. a. ubl.* Accoccare, *V.*

**CHIANTI**, *m.* Vino di Chianti, vorzügliche Wein: forte Toscana's.

**CHIAPINETTO**, *m.* [Calzaretto] eine Art kurzer Stiefeln; Halbstiefel.

*f.* **CHIAPPA**, *f.* die Erhöhung, das Vorragende:

Di chiappa in chiappa, cioè di pietra in pietra. *f.*

Le chiappe, *plur.* Für Natiche, der Hintere, die Hinterbacken. *f.* Egli ha già cinquant'anni sulle chiappe, Modo basso, er hat schon fünfzig Jahre auf dem Hintere. *It.* die Knospenform.

**CHIAPPA MOSCHE**, *m. T. de' Bot.* die Stiefel: gefalle.

**CHIAPPARE**, *v. a.* [Carpire, Acchiappare] fangen, erhaschen, ertappen. *f.* Für Colpire, Percuotere appunto, treffen: Il Marchese a Florian l'avea diretta Per chiapparlo nel mezzo della testa. *f.* Für Trovare, antreffen, finden.

**CHIAPPATO**, *part. des* Vorigen.

**CHIAPPINO**, *m.* Voce forent. [Orso o Scim] ein Bär, Affe: Giacch'io son trasmigrato in un chiappino, Se tornerò a Firenze, le persone Mi verranno a veder ballare in piazza.

**CHIAPPOLA**, *f.* die Rappalie, Kleinigkeit, Lumperei. *f.* Für Frasca, der Ged. Rasse.

**CHIAPPOLARE**, *v. a. V.* Scartare.

**CHIAPPOLERIA**, *f. V.* Chiappola.

**CHIAPPOLINO**, *m.* ein Suppentisch; Hafensfuß, Windbeutel.

**CHIAPPOLO**, *m.* der Wegwurf, Auswurf. *It. T. di Giuoc.* die weggeworfenen Karten. *f.* Lasciare nel chiappolo, etwas unbeachtet lassen. *f.* Rimanere nel chiappolo, unbeachtet bleiben, hintenangeseht werden.

**CHIARA**, *f.* [Albumi dell'uovo] das Eiweiß.

**CHIARAMENTE**, *adv.* klar, lauter; *it.* öffentlich, deutlich, verständlich: E'l pentirsi, e'l conoscer chiaramente, Che quanto piace al mondo è breve sogno. *PETR. SON. 1.* *f.* Für Fedelmente, treu, ehrlich: Sovra ciò ti consiglio, Che chiaramente serva.

**CHIARANZANA**, *f. V.* Chirintana.

**CHIARARE**, *v. a. ubl.* Chiarire, *V.*

**CHIARATA**, *f. T. de' Med.* ein Mundwasser (von Eiseischaum und Rosenwasser).

**CHIARÈA**, *f. T. de' Med.* ein Getränk (aus Zuck. Gewürz, Wasser und Weingeist).

**CHIAREGGIARE**, *v. a.* erklären. *f. T. de' Pitt.* Für Dar i chiari, Licht geben. *f.* Für Render chiaro, erhellen, klären.

**CHIARELLE**, *f. plur.* dünne, schlecht gewebte Stiefeln (in Leinwand u. dgl.).

**CHIARELLO**, *m.* Klarwein, dünner Wein.

**CHIARELLO**, *m. T. de' Bot.* Wiesensalbei.

**CHIARENNA**, *f.* Essere in chiaraenna, sein, wo der Pfeffer wächst.

**CHIARENTANA**, *f.* [Chirintana] eine Art Lang.

**CHIARETTO**, *m. V.* Chiarello.

**CHIAREZZA** (*sta*), *f.* die Klarheit, Lauterkeit,

*f.* Für Lucidezza, die Helle, Helligkeit.

*f.* Für Splendidezza, der Glanz.

*f.* Für Luce, das Licht.

*f.* Chiarezza di voce, die Reinheit, Klarheit der Stimme.

*f.* Für Facile intelligenza, die Fasslichkeit, Deutlichkeit.

*f.* Parlare con chiarezza, deutlich, verständlich reden.

*f.* Scrivere con chiarezza, verständlich, faßlich, leicht voll schreiben.

*f.* Chiarezza del vero, die Augenscheinlichkeit, die in die Augen springende Wahrheit.

*f.* Für Celebrità, die Berühmtheit, der Rufm.

*f.* Für Certificamento, Sicurezza, die Sicherstellung, Sicherheit.

*f.* Für Gentilezza, Nobiltà, der Adel, die adlige Geburt.

*f.* Für chiarezza di alcuno, ein auffallendes Beispiel an Einem geben, ein Exempel statuieren.

**\*CHIARIERA**, *f. V.* Chiarello.

**CHIARIFICARE**, *v. a.* klären, klarmachen. *It.* auflären, ins Klare setzen. *f.* Für Trar di dubbio, außer Zweifel setzen.

**CHIARIFICATO**, *part. des* Vorigen.

**CHIARIFICAZIONE**, *f.* das Klären, Aufklären. *It.* die Aufklärung, Aufhellung. *f.* Für Dichiarazione, die Erklärung.

**CHIARIGIONE**, *f. V.* Chiarimento.

**CHIARIMENTO**, *m.* das Klären, die Klarmachung, Läuterung. *f.* Für Dichiarazione, die Erklärung. *f.* Für Manifestazione, die Kundmachung, Eröffnung. *f.* Für Attestato, die Bestätigung.

**CHIARINA**, *f. T. di Mus.* das Hoboe; *it.* das Klarin (eine Art Trompete).

**CHIARINO**, *m. V.* Chiarina.

**CHIARIRE**, *v. a.* erlöschen, erhellern.

*f.* Für Chiarificare, klären, aufklären (Flüssigkeiten).

*f.* Für Far chiaro, klar machen, ins Klare setzen, ins Licht stellen.

*f.* Für Dimostrare, erläutern, erklären.

*f.* Für Cavar di dubbio, außer Zweifel setzen.

*f.* Für Far manifesto, kundmachen, offenbaren.

*f.* Für Risolvere, auflösen, lösen.

*f.* Für Sentenziare, entscheiden, bestimmen, erklären: Citò prima, e poi chiari ribello di santa Chiesa il cardinal Colonna.

*f.* Scaponire, Sgarare, überwinden: Questo fu il colpo, che chiari la gente Pagana affatto.

*f.* Chiarire il popolo, das Volk auflären.

*f.* (im Rothweiss) für Bere vino, trinken, Wein trinken.

*f. v. n. p.* sich überzeugen, dahinterkommen, ergründen. *It.* klar werden, sich aufklären (von Flüssigkeiten).

**CHIARISSIMAMENTE**, *adv.* superl. di Chiaramente, ganz klar, ganz deutlich.

**CHIARISSIMO**, *agg. superl. di* Chiaro, sehr klar, sehr hell. *It.* sehr glänzend, glanzvoll: E come vien la chiarissima ancella Del sol più oltre. **DANTE PAR. 30.**

*f.* Für Limpidissimo, böslich klar, ganz abgeklärt (von Flüssigkeiten).

*f.* Für Notissimo, sehr bekannt, allbekannt.

*f.* Für Famosissimo, allberühmt, hochberühmt.

*f.* Für Nobilissimo, altadig, von hoher, sehr edler Geburt. *It.* sehr erhaben: Ma ciascuna per sé pareva ben degna Di poema chiarissimo, e di storia.

*f.* Für Certissimo, böslich gewiss.

*f.* Für Sicurissimo, böslich, vollkommen sicher.

*f.* Für Serenissimo, böslich heiter: E poco appresso levatasi la luna, e'l tempo essendo chiarissimo. **BOCC. NOV. 43. 9.**

**CHIARISSIMO**, *adv. V.* Chiarissimamente.

**CHIARITÀ**, [poet. CHIARITADE e CHIARITATE] *f.* die Klarheit: Che l'altro ha 'l cielo, e di sua chiaritate, Quasi d'un più bel sol, s'allegria e gloria. **PETR. SON. 282.**

*f.* Für lucidezza, die Helle.

*f.* Für Splendore, der Glanz.

*f.* Für Dichiarazione, die Aufklärung, Erklärung.

*f.* Für Facile intelligenza, die Fasslichkeit, Verstand: lichkeit; Klarheit.

*f.* Fig. Für Celebrità, die Berühmtheit.

**CHIARITAMENTE**, *adv.* mit Klarheit; *It.* deutlich, offenkundig.

**CHIARITISSIMO**, *agg. superl. di* Chiarito, böslich abgeklärt. *f.* Für Certificatissimo, böslich gewiss gemacht, böslich verifiziert.

**CHIARITO**, *part. di* Chiarire, *V.*

28



\*CHIARITUDINE, *f.* der Ruhm; die Vornehmheit.

CHIARITURA, *f.* die Abklärung, Klärung (von Aufhängen) *It.* das Abgefärbte selbst.

CHIARO, *m.* [Chiarezza] die Klarheit.

§. Essere in chiaro di q. c., mit Etwas im Klaren sein. Etwas gegründet haben. §. Für Luce, das Licht, die Helle. *It. T. de' Pitt.* das Licht, die Lichtpartie. §. Mettere in chiaro, in Richtigkeit bringen, ins rechte Licht stellen; *it.* ins Reine bringen.

§. Il maggior chiaro, die stärksten Lichter, das stärkste Licht (in Gemälden).

§. Chiaro (im Hochweitz) für Vino, Wein.

CHIARO, *agg.* klar, hell, hell.

§. Für Lucente, glänzend, glänzend.

§. Für Splendente, glänzend.

§. Für Limpido, durchsichtig, rein.

§. Acqua chiara, reines, klares Wasser.

§. Fa giorno chiaro, es ist heller Tag.

§. Stanza chiara, ein helles, freundliches Zimmer.

§. Fig. Voce chiara, eine klare, reine Stimme.

§. Far chiaro uno di qualche cosa, Einen ins Klare setzen, womit bekannt machen: E che questo, ch'io dico, sia vero, ve ne può far chiaro l'ufficio del signore. *Bocc. nov. 11. 13.*

§. La luna chiara, der Mondstein.

§. Für Rilucente, strahlend, glänzend: Da più begli occhi, e dal più chiaro viso, Che mai splendesse. *Petr. son. 304.*

§. Für Sereno, heiter.

§. Tempo, cielo chiaro, heiterer Himmel, heiteres Wetter.

§. Für Netto, Pulito, sauber, glatt.

§. Für Vago, Bello, schön, schön.

§. Für Celebre, Famoso, berühmt, bekannt: Quella ch'io mondo si famoso, e chiara Fè la sua gran virtù, e l'furor mio. *Petr. son. 254.*

§. Für Glorioso, ruhmvoll.

§. Für Ragguardevole, angesehen, ausgezeichnet.

§. Für Di grande affare, mächtig, viel vermögend.

§. Für Leale, redlich, redlich.

§. Für Sincero, aufrichtig, freimütig.

§. Prov. Patti chiari, amici cari, freimütige Freunde sind die besten. *It.* richtiger Vertrag hält gute Freunde.

§. Für Manifesto, offenkundig, offenbar.

§. Für Aperto, offen.

§. Für Evidente, augenkeimlich, in die Augen fallend.

§. Für Intelligibile, deutlich, faßlich.

§. Für Raro, dünn, feiner.

§. Brodo chiaro, dünne Brühe.

§. Für Forte, stark, kräftig, gekräftet: Gli Cristiani così confortati si levarono chiari, come se mai non avessero combattuto.

CHIARO, *adv.* klar, deutlich. *It. V.* Chiaramente.

§. Parlar chiaro, laut, deutlich reden. *It.* frei von der Leber weg sprechen.

§. Far chiaro ad alcuno, Einem leuchten.

§. Esser chiaro d'una cosa, mit einer Sache im Klaren in Richtigkeit sein.

§. Fig. Non esser chiaro con uno, mit Jemand über den Fuß gefangen sein.

§. Essere chiaro come cristallo, o come ambra, Seelenruhe haben.

§. Tesser chiaro, dünn, feiner weben.

§. Seminar chiaro, spärlich, weitläufig, dünn säen.

§. Prov. Modo basso, Piscia chiaro, e fatti bestie del medico, thue recht und schmeck Niemand.

CHIARORE, *m.* [Splendore] der Glanz, die Helle.

§. Für Limpidezza, die Klarheit, Durchsichtigkeit.

§. T. de' Mar. Chiarori, helle Stellen, Lichter (bei nebligem Wetter).

§. Chiarore del colorito, die Frische, Lebhaftigkeit der Farbe, Gesichtsfarbe.

CHIAROSCURO, *v. a. T. de' Pitt.* grau in grau malen (in einer Farbe nach den Abstufungen).

CHIAROSCURO, *m. T. de' Pitt.* die Camajonmaler. *It.* das Hellviolet.

CHIAROSO, *agg.* (in Scherz) für Chiaro, V.

CHIASSAFOOLA, *f.*

CHIASSAFOULO, *m.* } ein Abzugsgraben.

CHIASSATA, *f.* der Lärm, das Getöse: Qui era una chiassata di pollastri, die ciascuno aspettava averne un guscio.

CHIASSATELLO, } *m. dim.* di Chiasso, eine

CHIASSERELLO, } enge kleine Gasse.

CHIASSETTO, *m. dim.* di Chiasso, ein kleiner Graben. *It.* eine kleine enge Gasse.

CHIASSO, *m.* eine enge Straße, Gasse.

§. Darla pe' chiassi, sich aus dem Staube machen; entschlüpfen: Ecco la furia; dianla qua pe' chiassi.

§. Für Romore, der Lärm, das Getöse.

§. Für Burla, der Spatz, der Scherz.

§. Für Bordoello, das Hurenhaus, Bordell.

§. Andare in chiasso, ins Hurenhaus gehen. *It. Fig.* ins Verderben rennen, untergehen.

§. Fig. Dare, Darla pe' chiassi, entschlüpfen, von der Sache abspringen; nicht bei der Stange bleiben.

§. Fare un chiasso, ein großes Aufheben woben, großes Geschrei vorüber machen.

§. Va, vada in chiasso! geh zum Hente!

§. Predicare la castità in chiasso, tauben Ohren predigen.

§. Maritarsi in chiasso, eine schlechte Weibsperson heiraten.

§. L'onestà sta bene fino in chiasso, der Anstand ist überall am rechten Orte; *it.* sogar im Vergnügen geht sich eine gewisse Gebartete.

CHIASSOLINO, *m. dim.* di Chiasso, ein Gäßchen, kleine, enge Gasse.

CHIASSUOLO, *m. dim.* di Chiasso, [Chiassolino] ein schmales Gäßchen.

CHIASTOLITE, *f. T. de' Min.* der Kreuzstein.

CHIASTRA, *f. T. de' Chir.* die Kniegelenkbinde.

CHIATTA, *f. T. di Mar.* die Fähre, §. Chiatta da guerra, eine Schatuppe. §. Chiatta cannoniera, das Kanonenboot.

CHIATTO, *m.* ein Boot, Kahn.

CHIAUSSO, *m.* eine Art von Thürsteher oder Gerichtshofe (bei den Türken).

CHIAVACCIA, *f. pegg.* di Chiave, ein alter schlechter Schlüssel.

CHIAVACCIO, *m.* [Chiavistello] ein eiserner Nagel.

CHIAVACUORE, *m.* eine Art Gold- oder Silbergürtel (der florentinischen Frauen).

§. Ein von einem Pfeile durchbohrtes Herz (gemalt, von Gold, Silber u. s. w.).

CHIAVACUORE, *agg. Poet.* herzförmig.

CHIAVAGIONE, *f.* übl. Chiodagione, V.

CHIAVAJO, *m.* [Chiavaro] der Schlichter. *It.* der Schlichter.

CHIAVAJUOLO, *m.* übl. Magnano, ein Schlosser.

CHIAVARDA, *f.* der Riegel, ein eiserner Vorsteckpflock, Wetz. *It. T. degli Stamp.* Schraubenschlüssel.

§. Chiavarde delle bitte, o a copiglia, *T. di Mar.* die Buttungsbohlen, Buttungsnägel. §. Chiavarde delle bitte, lange Nägel (zum Festhalten des Untertaus).

CHIAVARE, *v. a.* [da Chiave] nageln, annageln, anheften.

§. Für Bucare, durchlöchern, durchstechen.

§. Per Met. Für Chiudere, Fermare, fest verschließen, einschließen, einprägen: Quelle cose, che tu appari, chiavaleli nel petto, che non ne possano uscire.

§. Für Ferire e Trafiggere, bohren, durchbohren.

CHIAVARE, *v. a.* [da Chiave] schließen, verschließen.

§. Fig. Für Usare il coito, *Modo basso*, den Weib schlaf vollziehen.

CHIAVARO, *m. V.* Chiavajo.

CHIAVATO, *part.* di Chiavare, V.

CHIAVATURA, *f.* das Annageln, Anheften, die Befestigung. *It.* das Angenagelte selbst und die Stelle der Befestigung: Gli diede un colpo di lancia sopra la chiavatura della corazza, e non gli fece male.

CHIAVE, *f.* der Schlüssel. *Per Met.* der Schlüssel. Weg: Chi gli occhi mira d'ogni valor segno, Dolce del mio cuor chiave. *Petr. canz. 6. 8.*

§. Chiave maschia, con bottone, a pallino, ein französischer oder voller Schlüssel.

§. Chiave femmina, trapanata, ein deutscher oder holländischer Schlüssel.

§. Chiave comune, o maestro, ein Hauptschlüssel.

§. Chiave falsa, [Grimaldello] ein Nachschlüssel, Dietrich.

§. Chiave a ingegno, ein künstlicher Schlüssel.

§. Seriar a chiave, zuschließen, verschließen.

§. Tener q. c. sotto chiave, Etwas in Versteck haben, unter Schloß, dem Schlüssel halten.

§. Chiave, o Chiavi, für Autorità pontificale, der Schlüssel Petri, die Papstwürde.

§. Chiavi apostoliche, die Schlüssel Petri. *It. Per Met.* die Macht, zu binden und zu lösen (des Papstes u. s. w.).

§. Fig. Chiave delle cifre, der Schlüssel (zur Chiffre), Geheimschrift, zu einem Räthsel).

§. Aver la chiave d'alcun negozio, den Schlüssel zu etwas haben; in ein Geschäft eingeweiht sein.

§. Chiave d'un regno, d'un paese, *T. Mil.* der Schlüssel, Eingang, eines Gebietes, Landes: Vedendo, che la Cerbaja era una chiave forte alla guardia del suo contado.

§. T. di Mus. der Tonstüssel. *It.* der Stimmhammer. *It.* die Klappe an Blasinstrumenten.

§. Fig. Tornare in chiave, wieder auf die Sache zurückkommen, zur Hauptsache zurückkehren.

§. T. de' Panieraj, der Hentel (am Korbe).

§. T. degli Archit. [Catena] die Mauerflammer.

§. Chiave delle viti, der Schraubenschlüssel.

§. Chiave da denti, der Pelikan, Zahnschlüssel.

§. Chiave di botte, das Querbalk des Fassbodens.

§. Chiave d'una fontana, der Hahn an einer Brunnenröhre.

§. Chiave dell'alberatura, *T. di Mar.* die Mastbaumflammer.

§. Chiave di bompresso, *T. di Mar.* die Bogensprettkannen.

§. Aver volta la chiave, Aver dato volta alla chiave, zugeschlossen, verschlossen haben.

§. Portar la chiave, das Regiment führen. *Herc.* sein, gebieten.

§. Le Chiavi spirituali, del cielo, die Himmelschlüssel, die geistliche Macht.

\*CHIAVELLARE, *v. a.* [Conficcare] annageln, befestigen.

\*CHIAVELLATA, *f.* [Chiabellata] eine Nagelwunde (mit einem Nagel gemacht).

\*CHIAVELLATO, *part.* di Chiavellare, V.

\*CHIAVELLO, *m.* [Chiabello] ein Nagel, (mit einem breiten Kopfe).

CHIAVERINA, *f.* eine Art Würfelspiel.

CHIAVESELLA, *f. T. di Mar. V.* Logname.

CHIAVETTA, *f. dim.* di Chiave, ein kleiner Schlüssel, ein Schlüsselchen. §. Chiavetta d'oriuolo, der Uhrschlüssel.

CHIAVETARO, *m.* ein Regenstichler.

CHIAVICA, *f.* [Fogna] ein Kloak, Abzug; Schundgrube.

CHIAVICACCIA, *f. pegg.* di Chiavica, ein stinkender, häßlicher Kloak. *It.* eine Schindengrube.

CHIAVICETTA, *f. T. di Mar. V.* Chiavica, ein kleiner Kloak.

CHIAVICINA, *f. V.* Chiavichina.

CHIAVICONE, *m. accresc.* di Chiavica, ein großer langer Kloak.

CHIAVICUZZA (ta), *f. dim.* di Chiavica, ein kleiner, enger Kloak.

CHIAVISTELLINO, *m. dim.* di Chiavistello, V.

CHIAVISTELLO, *m.* der Riegel.

§. Prov. Baciare il chiavistello, [Bruciar l'alloggio] nicht an einen Ort zurückgehen wollen oder können.

§. Prov. Rodere i chiavistelli, *Modo basso*, sich vor Jemand in die Rippen beißen.

§. Tastare il polso al chiavistello, zu entkommen suchen. *It.* (bei den Dieben) des Nachts die Thüren untersuchen.

§. Chiavistello del tamburo, *T. degli Oriuol.* die Trommelschraube.

\*CHIAVO, *m.* [Chiavello, Chiodo] der Nagel.

CHIAZZA (ta), *f.* ein Lebersteck, Ausschlag. *It.* die Hautflechte.

CHIAZZARE, *v. a.* übl. Macchiare, V.

CHIAZZATO, *part.* des Vorigen.

CHICCA, *f.* Voce puerile Nacherei; Zuckersack; *it.* die Torte.

CHICCHERA, *f.* ein Schokoladenbecher; *it.* eine Tasse.

§. Chicchera di tè, di caffè, di cioccolata, eine Tasse Thee, Kaffee, Schokolade.

§. Andare alla chicchera, sehten, betteln gehen.

CHICCHERI CIACCHERI, V. Chicchi bi-chiacchi.

CHICCHERONE, *m. accresc.* di Chicchera, ein großer Schokoladenbecher.

CHICCHI BICHACCHI, *adv.* dies und das, Lappalien; *it.* Gespöhl: Chicchi bichiacchi dice il tuo sanguigno, Intendi me, che già studi ai a Pisa.

CHICCHIARATA, } *f.* der Hahnenschei (Ri-

CHICCHERICHI, } tri).

\*CHICCHIRILLARE, *v. a.* scherzen, ländeln, läppchen.

\*CHICCHIRILLO, *m.* } der Scherz, die Län-

\*CHICCHIRLERIA, *f.* } dei.



**CHI CHE**, *pron. úb.* Qualunque, V.  
**CHI CHE SIA**, *pron.* [Chicchessia] wer es auch  
 ist, irgend Einer, Erwas.  
**CHICCO**, *m.* [Granello] ein Korn.  
 §. Chicco di melagrana, di caffè, di formento ec.,  
 ein Granatstein, eine Kaffeebohne, ein Weizenkorn; it.  
*Fig.* eine Kleinigkeit.  
**CHIEDENTE**, *part. att.* fordernd, begehrend.  
**CHIEDERE**, *v. a.* verlangen, begehren.  
 §. Chieder pietà, das Mitleid ansprechen.  
 §. Chieder perdono, um Vergebung bitten.  
 §. Chieder parere, um Rath fragen.  
 §. Chieder miracoli, Wunder verlangen.  
 §. Chieder ad prestito, o in prestito, zu Bor-  
 gen verlangen.  
 §. Chieder di battaglia, *T. Mil.* die Schlacht an-  
 bieten, zur Schlacht herausfordern.  
 §. Chieder quartiere, *T. Mil.* um Pardon bitten.  
**CHIEDIBILE**, *agg.* verlangbar, begehbar.  
**CHIEDIMENTO**, *m.* das Verlangen, die Forde-  
 rung.  
**CHIEDITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Bittsteller  
 — in, Begehrt — in.  
**CHIEGGIA**, *f.* [Balza scoscesa] ein steiler Ab-  
 hang. It. eine Schlucht, ein tiefer Grund.  
**CHIELARE**, *v. a.* den Ungestirn der Wogen  
 brechen.  
**CHIELLA**, *f.* [Albagia] die Eitelkeit, Hoffart.  
**CHIEPPA**, *f. T. de' Nat.* der Weiß.  
**CHIEPPINARE**, *v. n.* den Heuchler, Scheinheiligen  
 spielen.  
**CHIEPPINO**, *m.* ein Scheinheiliger, Heuchler.  
**CHIERADÀDA**, *f. V.* Chiarenna.  
**CHIERCA**, *f. V.* Cherca.  
**\*CHIERERE**, *v. a. úb.* Chiedere, V.  
**CHIERESIA**, *f.* [Clero] die Geistlichkeit,  
**CHIERISIA**, *f.* Klerici.  
**CHIERICA**, *f. V.* Cherica.  
**CHIERICALE**, *agg. V.* Chericale.  
**CHIERICALMENTE**, *adv.* priesterlich, geistlich.  
**CHIERICATO**, *m. V.* Chierico.  
**CHIERICERIA**, *f. úb.* Chiericato, V.  
**CHIERICHETTO**, *m. dim. di Chierico*, ein  
 Mäxchen, Chortnabe.  
**CHIERICIA**, *f. úb.* Chiericato, V.  
**CHIERICO**, *m. V.* Chierico.  
 §. ein ungeladener, ungebeter Gast, ein Fremder.  
 §. *Prov.* Ogni prete può menare un chierico,  
 jeder Gast kann einen Fremden mitbringen.  
 §. Chierico di Camera, ein Beamter der päpstlichen  
 Kammer.  
 §. Chierici regolari, Mönche, Ordensgeistliche.  
**CHIERICONE**, *m. V.* Chericone.  
**CHIERICOZZO**, *f.*  
**CHIERICUZZO**, *m. V.* Chericuzzo.  
**CHIERISIA**, *f. V.* Chieresia.  
**CHIESA**, *f.* die christliche Gemeinde, die Kirche.  
 §. Fur Clero o Chiericato, die Geistlichkeit.  
 §. Fur Tempio de' cristiani, das Gotteshaus, die  
 Kirche.  
 §. Fur Parrocchia, das Kirchspiel.  
 §. Fur Tempio cattedrale, die Hauptkirche, Dom-  
 kirche.  
 §. Fur Benefizio ecclesiastico, die Pfründe, Pfar-  
 re.  
 §. La chiesa universale, die allgemeine christliche  
 Kirche, die gesammte Christenheit.  
 §. La chiesa cattolica, apostolica, romana, die  
 katholische, apostolische, römische Kirche.  
 §. La primitiva chiesa, das Urchristenthum.  
 §. I padri della chiesa, die Kirchenväter.  
 §. La chiesa militante, trionfante, die streitende,  
 triumphirende, siegende Kirche.  
 §. La chiesa orientale, greca, occidentale, latina,  
 die orientalische (griechische), die abendländische (lateinische)  
 Kirche.  
 §. Chiesa augusta, magnifica, frequentata, vene-  
 randa, devota, consacrata, eine erhabene, majestätische,  
 prächtige, heilige, ehrwürdige, heilige, geweihte Kirche.  
 §. Chiesa matrice, socorsale, suffraganea, die  
 Mutterkirche, Leutkirche, Filialkirche.  
 §. In faccia della chiesa, di santa chiesa, in der  
 Kirche. Angesichts der Gemeinde, öffentlich am Altare.  
 §. Gran chiesa e poca divozione, viel Gepränge  
 und wenig Andacht, viel Schein und wenig Frömmig-  
 keit.  
 §. *Prov.* 1. Dio non fa mai chiesa, che il diavolo  
 non voglia, non vi fabbrichi la sua cappella, es

kann nichts Gutes geschehen, ohne daß der Teufel sein  
 Ei dazwischenlegt.  
 §. *Prov.* 2. In chiesa co' santi, e all'osteria, o  
 in taverna co' ghiottoni, man muß seinen Mantel nach  
 dem Winde drehen; mit den Heiligen muß man heulen.  
 §. Consumerebbe o Manderebbe a male il ben di  
 sette chiese, *Modo basso*, er würde ein Königreich  
 durchbringen.  
**CHIESASTRA**, *f.* eine Scheinheilige, Beschweifter.  
**CHIESETTA**, *f. dim. di Chiesa*, eine kleine  
 Kirche, eine Kapelle.  
**CHIESETTINA**, *f. dim. di Chiesetta*, ein klei-  
 nes Kirchlein; ein Kapellchen.  
**CHIESICCIUOLA**, *f. dim. e pegg. di Chiesa*,  
 eine armselige kleine Kirche, ein winziges Kirchlein.  
**CHIESINA**, *f.* *dim. di Chiesa*, eine niedliche  
**CHIESINO**, *m.* *f. kleine Kirche*, ein Kapellchen.  
**CHIESOLA**, *f.* [Abitacolo] *T. di Mar.* ein  
 kleiner Verschlag (zu den mathematischen Instrumenten).  
**CHIESOLASTICO**, *m.* ein fleißiger Kirchengänger,  
 It. ein Betbruder.  
**CHIESTA**, *f. V.* Chiedimento.  
**CHIESTO**, *part. di Chiedere*, V.  
**CHIESUCCIA**, *f. dim. e pegg. di Chiesa*, eine  
 lauffähige kleine Kirche.  
**CHIESUOLA**, *f. dim. di Chiesa*, eine kleine  
 Kirche.  
**CHIETINO**, *m. V.* Chietino.  
**CHIETTINA**, *f.* eine Beschweifter.  
**CHIETTINO**, *m.* ein Betbruder, Wandsteler. It.  
 ein Theatermännch.  
 §. Alla chietina, *adv.* andächtig.  
**\*CHIFARE**, *v. a. úb.* Schiffare, V.  
**CHIGLIA**, *f. T. di Mar.* der Schiffstiel.  
**CHILADE**, *f.* ein Zeitraum von tausend Jahren.  
 It. *Fig.* eine große Menge, Tausende von...  
**CHILIARCA**, *m. Voce greca*, ein Chiliarch (An-  
 führer von tausend Mann).  
**\*CHILIDRO**, *m. V.* Chilidro.  
**CHILIFERO**, *agg. T. degli Anat.* §. Vasi  
 chiliferi, die Milchsaftgefäße, Speisefäßgefäße.  
**CHILIFICAMENTO**, *m. T. de' Med.* die Spei-  
 sesaftbereitung, Milchsaftbereitung.  
**CHILIFICANTE**, *part. att.* den Speisefast be-  
 reitend.  
**CHILIFICARE**, *v. a. T. de' Med.* den Milch-  
 saft, Nahrungsaft bereiten.  
**CHILIFICATO**, *part.* des Vorigen.  
**CHILIFICAZIONE**, *f. T. de' Med.* die Spei-  
 sesaftbereitung.  
**CHILIGONO**, *agg. T. Geom.* tausendedig.  
**\*CHILINDRO**, *m. T. de' Nat.* [Chilidro] die  
 Sechshöcker.  
**CHILIOGONO**, *m. T. Geom.* ein Tausendek.  
**CHILO**, *m. T. de' Med.* der Chylus, Milchsaft,  
 Speisefast.  
**CHILOGRAMMA**, *m. Voce greca*, das Chilo-  
 gramm (Gewicht).  
**CHILOLITRO**, *m. Voce greca*, der Chiloliter  
 (Maß).  
**CHILOMETRO**, *m. Voce greca*, der Chilometer  
 (Längemaß).  
**CHILOPEJA**, *f. T. de' Med.* die Verdauungskraft.  
**CHILOSI**, *f. T. de' Med.* die Speisefastbereitung.  
**CHILOSO**, *agg. T. de' Med.* speisefastartig. It.  
 mit Milchsaft gemischt.  
**CHIMENTO**, *m. V.* Commento.  
**CHIMERA**, *f.* die Chimäre (ein Fabelthier), It.  
 das Phantasiebild, das Hirnspinnst. It. *T. de' Nat.*  
 die Chimäre (eine Art ungestalteter Seefisch).  
**CHIMERICO**, *agg.* chimärisch, eingebildet, phan-  
 tastisch.  
**CHIMERIZZARE** (*dsa*), *v. a.* sich Hirnspinnst  
 machen.  
**CHIMERIZZATORE** (*dsa*), *m. -trice*, *f.* ein,  
 eine Phantast — in.  
**CHIMICA**, *f.* die Chemie, die Scheidekunst.  
**CHIMICAMENTE**, *adv.* auf chemische Weise, che-  
 misch.  
**CHIMICO**, *m.* ein Chemiker, Scheidekünstler.  
**CHIMICO**, *agg.* chemisch.  
**CHIMO**, *m.* der Chymus, Speisefrei. It. eine Art  
 Seefisch.  
**CHINA**, *f.* der Abhang, (eines Berges).  
 §. A china, *adv.* steil, abschüssig.  
 §. Lasciare andar l'acqua alla china, einer Sache  
 ihren Lauf lassen. It. Fünfe gerade sein lassen.  
**CHINA**, *f. T. de' Bot.* Chinawurzel.

**CHINACHINA**, e **CHINA**, *f.* Chinarinde, Peru-  
 rinde, Fiebererde.  
**CHINAMENTO**, *m.* die Abwärtsigkeit, der Ab-  
 hang: it. die Niederbeugung.  
**CHINARE**, *v. a.* neigen, beugen, biegen.  
 §. Chinare la testa o il capo, mit dem Kopfe  
 nicken, beugen. It. grüßen. It. sich demüthigen, beugen.  
 §. Chinare le spalle o gli omeri, sich fügen, sich  
 unter's Joch schmiegen.  
 §. Fur Declinare, Il sole china, die Sonne neigt  
 sich zum Untergange.  
 §. Chinare gli occhi, die Augen niederzuschlagen.  
 §. Chinarsi, *v. n. p.* sich beugen, sich bücken.  
**CHINATA**, *f.* der Abhang.  
**CHINATAMENTE**, *adv.* gebückt, getrümmet.  
**CHINATEZZA** (*tsa*), *f.* die Krümmung, Bie-  
 gung.  
**CHINATO**, *m. V.* Chinatezza.  
**CHINATO**, *part. di Chinare*. [It. *Per Met.* ge-  
 beugt, niedergebogen].  
**CHINATURA**, *f.* die Krümmung, Biegung, Beu-  
 gung.  
**CHINCAGLIA**, *f.* allerhand kurze Waaren; Mo-  
 dewaaren (von Stahl u. dergl.).  
**CHINCAGLIERIA**, *f. V.* Chincaglia.  
**CHINCAGLIÈRE**, *m.* ein Tabuletständer; it. Ei-  
 ner, der mit kurzen Modewaaren handelt.  
**\*CHINCHE**, *pron. úb.* Chiunque, Qualunque, V.  
**CHINCHESSIA**, *pron. úb.* Chicchessia, V.  
**CHINEA**, *f.* ein Zelter, Passagier. §. China di  
 Balaam, (im Scherz) Balaams Esel.  
 It. (im Scherz) eine Mähre, Rosinante, ein elender  
 Gaul.  
**CHINEUCCIA**, *f. pegg. di China*, ein elender  
 magerer Zelter.  
**CHINEVOLE**, *agg.* [Piegevole] biegsam, nach-  
 giebig.  
**CHINEVOLMENTE**, *adv.* schmiegsam, unterwürfig,  
 nachgiebig; it. ehrerbietig, demüthig.  
**CHINO**, *m.* der Abhang, die abschüssige, steile Seite.  
 §. A chino, bergunter, bergab, abhängig, jäh.  
**CHINO**, *agg.* [Inchinato] gebückt, gebeugt, ge-  
 neigt: I non osava scender della strada Per andar  
 par di lui, ma il capo chino Tenea. DANTE INF. 15.  
 §. Fur Piegato, gebogen.  
 §. Fur Curvo, krumm, getrümmet.  
 §. Basso, niedrig, tief: Tutte le fosse de' campi  
 farai dirivare, e discendere a una fossa maggiore,  
 e più china, over bassa.  
 §. *Per Met.* fur Sconfortato, niedergebogen, ge-  
 beugt.  
**CHINTANA**, *f.* eine hölzerne Figur (beim Karuss-  
 sellspiel, nach der gestochen oder gehauen wird). §. Ferire  
 in chintana, das Ziel treffen.  
**CHIOCCA**, *f. Modo basso*, Schläge, Prügel.  
 §. Fam. In chiocca, in Hülle und Fülle, die Hülle  
 und die Fülle, in Menge, in Ueberfluß.  
**CHIOCCARE**, *v. a. Modo basso*, Einen durch-  
 prügeln, abwaschen.  
 It. Enallen, flathen.  
 §. Far chioccare la frusta, mit der Peitsche schnal-  
 len, Enallen, flathen.  
**CHIOCCETTA**, *f. V.* Ciocchetta.  
**CHIOCCIA**, *f.* die Bruthenne, Glucke.  
 §. Vecchio chioccia, ein gebrechlicher, kränklicher,  
 heiferer Hstet.  
**CHIOCCIARE**, *v. n.* glucken (wie die Bruthenne).  
 It. tollern, freischen (von andern Vögeln).  
 §. Fur Cominciare a sentirsi male, anfangen zu  
 kränkeln, sich unapflich befinden: Se l'Zersi chioccia,  
 or fa, non ti disper, Prendi queste ricette, ch'io  
 ti narro.  
 §. Fur Crocciare, flirren, flappern. (von lockeren  
 Dukten).  
**CHIOCCIO**, *agg.* gluckend.  
 §. Fur Roco, rauh, heiser (von der Stimme).  
 §. Essere, o Star chioccio, sich unvol, unbehag-  
 lich befinden.  
**CHIOCCIOLA**, *f.* [Lumaca] die Schnecke.  
 §. *Per simil.* Far la chiocciola, wie die Schnecke  
 kriechen, schlüpfen. It. *T. Mil.* eine Art Manöver:  
 Mentre che nel far la mostra facevano la chiocciola,  
 e sparavano gli archibusi.  
 §. Far come le chiocciole, sich in seine Wohnung  
 zurückziehen, darin verkrüchen.  
 §. Soldato da chiocciola, ein ungeschickter, träger  
 Soldat.  
 §. Pittar da chiocciolo, ein Medler, Weißbinder.



§. Für Niechlo, die Muschel.  
 §. Für Vite femmina, die Schraubenmutter.  
 §. Für Coccia del mirto, die Myrthenbeere. It. eine Art Kleidungsstück (im Mittelalter).  
 §. A chiocciola, avv. geworden.  
 §. Scala a chiocciola, eine Wendeltreppe, Schneckenstiege.

**CHIOCCIOLETTA**, *f. dim. di Chiocciola*, eine kleine Schnecke.

**CHIOCCIOLETTA**, *f. dim. di Chiocciola*, eine kleine Schnecke.  
**CHIOCCIOLETTA**, *m. dim. di Chiocciola*, eine kleine Schnecke.

§. Far un chiocciolino, sich in sich zusammenkrümmen, zusammenfallen (um zu schlafen).

§. Fur Pocattola fatta a foggia di baco avvolto, Sprinkeln (Wadrecht).

**CHIOCCO**, *m.* das Gefäß, Gefäß, der Pfeilspitzen.

**CHIODAGIONE**, *f.* das Nagelwerk, Haufen Nägel. It. Alle Arten Nägel.

**CHIODAJA**, *f. T. de' Fabb.* der Nagelschlag (zur Fertigung des Nagels).

**CHIODAJUOLO**, *m.* der Nagelschmied.

**CHIODARE**, *v. a.* [Inchiodare] nageln, anhängen.

**CHIODATO**, *part. des Verigen.*

**CHIODERIA**, *f. V.* Chiodagione.

**CHIODETTO**, *m. dim. di Chiodo*, ein kleiner Nagel.

**CHIODO**, *m.* [Chivello] der Nagel.  
 §. Chiodi da peso, *T. di Mar.* Schiffsnägel (22 — 25 Zoll lang).

§. Chiodi aquazzi, ganz Bretznägel.

§. Chiodi terni, halbe Bretznägel.

§. Chiodo a uncino, ein Haken Nagel.

§. Chiodo dell' asse, der Radnagel, Achsen Nagel.

§. Chiodo a barbone, der Warten Nagel.

§. Fig. Aver fisso o fermo il chiodo, überlegt und beschlossen haben.

§. Prov. Batter due chiodi a un caldo, zwei Fliegen mit einer Klappe schlagen.

§. Fiecar chiodo, etwas fest beschließen, bestimmen.

§. Cavare un chiodo, e ficcare una carievchia, ein Loch zu und das andre aufmachen; neue Schulden machen, um die alten zu bezahlen.

§. E' non lascia chiodo, che non lo ribatta, er magst sich in Allee; it. er bleibt nie die Antwort schuldig, er will immer das letzte Wort haben.

§. Appicare le voglie al chiodo, seine Wünsche an den Nagel hängen, aufgeben.

§. Chiodo, *T. de' Med.* eine Art bohrender Kopfschmerz.

§. *T. de' Chir.* ein Blutgeschwür.

§. *T. d' Arch.* V. Gocciola.

§. *T. de' Nat.* die Nagelschneide.

**CHIOMA**, *f.* [Capelli del capo, Capellatura] das Hinterhaar, Kopfhaar: *Chioma* è la capellatura, che pende dalle spalle.

§. Chioma del cavallo, die Pferdemaähne.

§. Chioma del leone, die Löwenmaähne.

§. Chioma della cometa, der Kometenschweif.

§. Tiar la chioma alla rocca, frimmen.

§. *Poet.* Für Fronde, das Laub: Starsi il pino, e l' abete, e l' faggio, e l' orno Senza l' usata lor frondosa chioma.

**CHIODADORO**, *agg. indeclin.* gelbhaarig, gelbfärbig.

**CHIODANTE**, *agg.* behaart. It. behaart: Per similitudine di questa pianta accortamente prese leuro, e mirto ec. l' uno, e l' altro sempre verde e *chiodante*.

**CHIODATO**, *agg.* behaart; it. bemähnt.

**CHIODAZZURRO**, *agg. Foc. d'itrambica*, blauhaarig, blaugehaart: Nettuno il *chiodazzurro* Empie di foco il bel cor d' Aulite.

**CHIOINEVOSO**, *agg.* weißhaarig, silberhaarig.

**CHIOISPIVOVO**, *agg. Poet.* feuchtbaarig: Un Apollin, più presto e più sputato, *Chioispivo* d' or tutto il capello.

**\*CHIONNA**, *f.* Für Gonna, V.

**CHIÒSA**, *f.* die Erklärung, Auseinandersetzung. It. eine kleine Münze (zu Kinderspielen). §. Für Macchia, ein Fleck, Hautfleck.

**CHIOSARE**, *v. a.* erklären, auslegen, auseinanderlegen.

**CHIOSATO**, *part. des Verigen.*

**CHIOSATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Ausleger — in, Erklärung — in

**CHIOSCO**, *m.* ein Kiosk (türkisches Gartenhaus)

**CHIÒSTRA**, *f.* [Lugho chiuso] ein verschlossener Raum, ein verschlossenes Behältnis.

§. Für Valle, das Thal, der Grund.

§. Für Selva, der Wald: In questa di bei colli ombrosa *chiostro*. *PETR. SON.* 159.

§. Für Solitudine, die Einsamkeit, einsame Gegend: Giunge ella intanto in cupa, opaca *chiostro* Che a solitaria morte attia si mostra. *TASSO GER.* 20. 122.

§. *Per Met.* der Raum: Questo dono è il priore di *chiostro* dell' anima.

**CHIOSTRINO**, *m. dim. di Chiostro*, ein kleines Kloster.

**CHIOSTRICINO**, *m. dim. di Chiostro*, ein ganz kleines Kloster.

**CHIOSTRO**, *m.* die Klosterhalle.

§. Für Grotta, Spelonca, die Grotte, die Höhle.

§. Für Inferno, die Hölle, Unterwelt: Ma tempo è omai, che della luce io sgombri, E mi conduca al tenebroso *chiostro*.

§. Für Serraglio, der Käfig, Behälter.

§. Chiostro verginale, die Mutterscheide, der Muttermund. It. die Jungfräuschaft: Iasone aperse i *chiostri* della virginitate in Medea.

**CHIOTTO**, *avv. Voce bassa*, mühsamlich. §. Stare, Starsene chiotto, V. Stare.

**CHIOVAGIONE**, *f. V.* Chiodagione.

**CHIOVARE**, *v. a.* annageln. It. ein Pferd vernageln.

§. Chiovare l'artiglierie, die Kanonen vernageln.

**CHIOVATO**, *part. des Verigen.*

**CHIOVATURA**, *f.* das Vernageln (eines Pferdes beim Beschlagen).

**\*CHIOVELLATO**, *agg.* [Trapassato con chioveli] mit Nägeln durchbohrt, durchschlagen.

**CHIOVELLO**, *m. dim. di Chiovo*, ein kleiner Nagel, ein Nägelchen.

**CHIOVO**, *m.* [Chiodo] der Nagel. It. *Per Met.* Ma s'io v'era con saldi *chiov* fisso, Non dovea specchio farvi. *PETR. SON.* 37.

§. Serrare il chiovo, *Fig.* zur That schreiten.

§. Fare due chiovi a un caldo, V. Chiodo.

§. Chiovo, die Krallengeschwulst (der Raubvögel).

§. Chiovo di garofano, eine Gewürznelke. It. V. Chiodo.

**CHIOVOLO**, *f.* [Rotella, Giuntura] das

**CHIOVOLO**, *m.* [Bando, Gelenk] (an Maschi- nen u. dergl.)

**CHIOZZO**, *m. T. de' Nat.* [Ghiozzo] der Grund: ling.

**CHIPÙ**, *f. T. di Stor.* die Schriftzeichen der Peruvianer.

**CHIRAGRA**, *f. T. de' Med.* die Handgicht, das Chiragra.

**CHIRAGRATO**, *m.* ein Chiragriff, der das Chiragra hat.

**CHIRAGRETTA**, *f. dim.* ein leichter Chiragra, ein kleiner, leichter Anfall von Chiragra.

**CHIRAGRICO**, *agg. T. de' Med.* Chiragriff.

**CHIRAGRÒSO**, *agg. T. de' Med.* am Chiragra leidend.

It. *m.* ein Chiragriff, ein Handgichtiger.

**CHIRIE**, *m. T. Eccles.* das Knie.

**CHIRIELE**, *enne*, *m.* Knie kleiden.

**CHIRIELLO**, *m.* ein Singfang: Intende de' Preti che col canto de' loro *chirielli*, sembrano talvolta tanti cornacchioni.

**CHIRINTANA**, *f.* eine Art Tanz.

**CHIRINZANA**, *f.* eine Art Tanz.

**CHIROGRAFARIO**, *agg.* handschriftlich. §. debito chirografario, handschriftliche Schuld. §. Creditore chirografario, handschriftlicher Gläubiger.

**CHIROGRAFARIO**, *m. T. de' Leg.* ein Gläubiger, dessen Recht sich auf eine Handschrift gründet.

**CHIROGRAFO**, *m.* eine authentische Handschrift, Originalschrift.

**CHIROLOGIA**, *f.* die Fingersprache.

**CHIROMANTE**, *m.* ein Chitromant, Handwahr- sager.

**CHIROMANTICO**, *agg.* chitromantisch.

**CHIROMANZIA**, *f.* die Chitromantie, Handwahr- sager.

**CHIRONICO**, *agg. T. de' Chir.* vödtig, stirkhöb (von Geschwüren).

**CHIRONOMIA**, *f. V.* Chitromanzia.

**CHIROTONIA**, *f. T. Eccles.* das Auflegen der Hände, die Einsegnung.

**CHIRSOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* V. Circotomia.

**CHIRURGIA**, *f.* die Wundarzneykunst, Chirurgie.

**CHIRURGICO**, *agg.* chirurgisch, wundarzneylich.

**CHIRURGO**, *m.* ein Wundarzt, Chirurg.

**CHISCARE**, *v. a.* übl. Sarchiellare, V.

**\*CHITARE**, *v. a.* übl. Quietare, V. §. Chitar il servizio, seinen Abschied nehmen, aus dem Dienst treten (von Militärpersonen) quietiren.

It. §. Für Cuitare, Cheditare, V.

**CHITARRA**, *f.* die Zither, Gitarre, Mandoline.

**CHITARRIGLIA**, *f. dim. di Chitarra*, eine kleine Gitarre. It. eine Gitarre.

**CHITARRINA**, *f.* *dim. di Chitarra*, eine kleine Gitarre.

**CHITARRISTA**, *m.* ein Gitarrenspieler.

**CHITARRONE**, *m. accresc. di Chitarra*, eine große Zither.

**CHITE**, *m.* eine Art Vogel: E *chite* uccello ignorato dal volgo La madre, e il padre in senetute imbecca.

**CHI VA LÀ?** *interj. T. Mil.* Wer da?

**CHIÙ**, *m.* [Scope] der Uß, die große Dhrute.

§. *Fig.* ein Lockvogel, eine Lockpfeife.

**CHIUCCHIURLAJA**, *f.* das Sprechen (mehrerer Personen durch einander).

**CHIUDEMDA**, *f.* der Verschlag, das Behältnis. It. der Baun, das Gehege. It. die Scheidewand (im Zimmer).

**CHIUDEnte**, *part. att.* verschließend, zuschließend.

**CHIUDERE**, *v. a.* [Serrare] schließen, zuschließen, verschließen.

§. *Per Met.* Al tornar della mente, che si *chiuse*. *DANTE INF.* 6.

§. Chiudere occhio, einschlafen, schlafen. It. mit den Augen winken.

§. Chiudere gli occhi, die Augen schließen (sterben).

§. Chiudere a chiave, mit dem Schlüssel schließen.

§. Chiudere la lettera, den Brief zumachen.

§. Chiudere l'uscio, die Thür zumachen, zuschließen.

§. Chiudere alcuno in un luogo, Einen einsperren.

§. Für Serrare attraversando, versperren.

§. Chiudere la via, den Weg versperren.

§. Für Serrare circondando, rundum einschließen: Ma quelle donne ajutino il mio verso, Ch'ajutaro Anione a *chiudere* Tebe. *DANTE INF.* 32.

§. Chiudere uno fuor di casa, Einen ausperren, nicht ins Haus lassen: Tosano *chiude* una notte fuor di casa la moglie.

§. Chiudere una processione, una schiera, un convoglio, eine Procession, eine Reihe, einen Zug schließen, beschließen.

§. Chiudere una città, eine Stadt mit Mauern umgeben.

§. Chiudersi in un chiostro, in ein Kloster gehen.

§. Il tempo si chiude, der Himmel überzieht sich, das Wetter trübt sich.

§. Chiudere la bocca ad alcuno, Einem den Mund stopfen, Einem zum Schweigen bringen.

§. Chiudere gli occhi a checchessia, die Augen bei etwas zudrücken, es nicht sehen wollen: O per amicizia, o per danari avrebbero *chiuso* gli occhi, e fatto le viste di non vedere.

§. Für Nascondere, verbergen.

§. Für Celare, verhehlen.

§. Für Coprire, verdecken, bedecken.

§. Für Occultare, verheimlichen.

§. Chiudere in versi, *Fig.* in Verse bringen, in Verse fassen: So io ben, ch'a voler *chiudere* in versi Sue laudi, fora stanco Chi più degna la mano a scriver porse. *PETR. CANZ.* 6. 8.

§. Für Contenere, enthalten, in sich fassen, in sich begreifen: Tutto ciò che l' universo *chiude* nel seno.

**CHIUDETTA**, *f.* die Dammöffnung.

**CHIUDEMENTO**, *m.* das Schließen, Zuschließen, Verschließen. It. das Verschloß, der Verschluß.

**CHUIGARE**, *v. a.* die Erde einsampfen (um einen neugepflanzten Baum).

**CHIUNCHE**, *pron.* übl. Chiunque, V.

**CHIUNQUE**, *pron.* [Qualunque] wer, was nur, wer, was auch; ein jeder, welcher.

**CHIURLARE**, *v. n.* trägeln (wie eine Gule).

§. Für Far il chiurlo, den Dummkopf, den Duff spielen.

**CHIURLETTA**, *f.* *m.* eine Art Sumpfvogel.

**CHIURLINO**, *m.* der Vogelfang (mit einer Gule).

It. mit Leinwand Vogel fangen. It. der Tropf, Trüch.

It. die Brachschnecke, das Brachbuhn.

**CHIUSA**, *f.* der Verschluß, die Sperrung; it. der Verbau.

§. Für Argine, der Damm.

§. Für Trincea, der Laufgraben.



§. Für Cataratta, die Schleuse, das Wehr: Sono altresì come il mulino senza chiusa, che tutto giorno volge, e gira secondo il corso dell'acqua.

§. Chiusa delle fiere, ein Käuf für wilde Thiere.

§. Tener in chiusa, unter Verschluss halten, verschlossen halten.

§. Für Fine, der Schluss (in Gedichten u. s. w.): Del quale epigramma ec. quanta maggior grazia, e vivezza di spirito abbia la chiusa ec.

§. In chiusa, avv. verschlossen, versperret, eingeschlossen.

§. Mettere in chiusa, einperren, einkerkern.

§. Mettere gli uccelli in chiusa, die Vögel in einen dunkeln Ort bringen.

§. T. di Mar. Chiusa de' pesci, der Fischkasten.

CHIUSAMENTE, avv. [Celatamente] verhöflich.

§. Für Nascosamente, verborgen, heimlich.

§. Für Ambiguamente, schwankend, zweideutig, dunkel: E lo Re si li rispuose si chiusamente, eh'elli nullo intese.

CHIUSINO, m. der Deckel, die Stürze. It. der Schubkasten, das Schuttfach; it. das Behältniß, Fach; it. der Schieber, die Dichtung. §. Für Sacario, V.

CHIUSISSIMO, agg. superl. di Chiuso, fest verschlossen.

CHIUSO, m. der Verschluss, das Verschlussene; it. die Umschließung, Umsäumung; it. der ganze bewohnte Ort: Agginsi, che questo breve chiuso, che s'abita, è abitato da più nazioni.

§. Für Parco, T. d'Artigl. der Artilleriepark, Geschützpark.

CHIUSO, part. di Chiudere, verschlossen, geschlossen.

§. Für Coperto, bedeckt, verdeckt.

§. Für Nascoso, verborgen.

§. Für Ristretto, Raccolto, zusammengezogen, versammelt: Quale i foretti dal notturno gielo Chinati, e chiusi, poichè 'l sol gl'imbianca. DANTE INF. 2.

§. Für Intrigato, verwickelt, verwickelt.

§. Für Ambiguo, ungewiss, zweideutig.

§. Für Poco intelligibile, dunkel, unverständlich.

§. A chiusi occhi, blindlings, unbesonnen: Andare a chius'occhi.

§. T. de' Gram. E chiusa, ein geschlossenes C.

§. O chiusa, ein geschlossenes D.

§. Trotto chiuso, geschlossen, scharfer Trab: Cavalcando ne va per la pianura D'un chiuso trotto che mai non allenta.

CHIUSO, avv. dunkel, unverständlich: Parlare chiuso.

CHIUSURA, f. V. Chiuso. §. Für Serratura degli usci, das Thürrschloß. It. die Klosterforte.

CI, pron. pers. plur. für Noi, und (wenn nämlich der Nachdruck weniger auf dem Fürworte als auf dem Zeitworte liegt): Ci condusse in un suo giardino, er führte uns in einen seiner Gärten; (Hingegen müßte Noi stehen in folgender Wendung): Egli condusse noi e gli altri forestieri in un suo giardino. §. Komme Ci mit Lo, La, Li, Le zusammen, wird das I gewöhnlich in E verwandelt: Ce l'avresti detto prima.

NB. Der zweiten Person der Einheit, der ersten und zweiten Person der Mehrheit des Imperativs, dem Infinitiv, Gerundium und Participium wird Ci angehängt; sonst steht es meistens vor dem Zeitworte.

CI, part. relat. da, hier, dahin, darauf, daran, dabei, darüber, darin.

§. Sarete oggi a casa? Ci sarò, werdet Ihr heute zu Hause sein? Ja, ich werde da sein.

§. Io ci perderei, ich würde daran, dabei verlieren.

§. Io ci potrei giurare, ich könnte darauf schwören.

§. Non ci andrò più, ich will nicht mehr dahin gehen, hingehen.

§. als Buzwort: A Roma, ci è una legge.

NB. Komme Ci mit Lo, La, Li, Le, Ne zusammen, so wird, wie beim persönlichen Fürworte Ci, das I in E verwandelt: Ce ne caperanno una ventina.

CIA, f. [Te] der Thee.

\*CIABA, m. ußl. Ciabattino, V.

CIABATTA, f. [Scarpa vecchia] ein alter abgenutzter Schuh. §. Ciabatte, plur. [Masserizie cattive] alter Plunder, Trudel. It. Per Met. (im Scherz): Che tu ti stai colla ciabatta in mano La mattina a pensar versi nel letto.

CIABATTAJO, m. [Ciabattiere] ein Schuhflicker; it. ein Schuhreiter.

CIABATTERIA, f. [Bozzicature] die Lappalie, Lumperei, Kleinigkeit, Plauder.

CIABATTIERE, m. [Ciabattino] ein Schuhflicker. Dizionario It.-Ted. Vol. I.

CIABATTINO, m. ein Schuhflicker, Messflicker. It. ein Stümper, Puschker.

§. Modo basso, Für Sputo catarroso, Ostrica, ein Quastler, eine Auster, Festsche.

CIABÈCCO, m. T. di Mar. [Sciambeco] eine Schwebel (leichtes Fahrzeug).

CIACCALE, agg. T. di Comm. Pelli ciaccali, Wolfsfelle, Schakalfelle.

CIACCHE, m. das Knacken, Krachen (von Rüssen u. dgl.). §. Fa ciacche, es knackt, es kracht.

CIACCHERANDA, f. ein wackelndes Holz (aus Indien), Sandelholz.

CIACCHERI, V. Ciccheri.

CIACCHERINO, m. dim. di Ciacco, ein kleines Schwein, ein Ferkel.

CIACCIAMELLARE, v. n. [Ciaramellare, Tattamellare] plaudern, schwatzen, plappern.

CIACCO, m. das Schwein. It. Per Met. ein Schmarotzer, Freßer. §. Gettar le perle in bocca ai ciacchi, die Perlen vor die Säue werfen.

CIACCO, agg. säuisch, schweinisch. It. gefällig.

CIACCONA, f. der spanische Fandango (ein Tanz).

CIALCUIE, f. T. di Min. ein feilbarer, smaragdarter Gestein (aus Mexico).

CIALDA, f. die Dlatte, Hippe.

§. Prov. Inciampar nelle cialde, übl. Inciampar in un fil di paglia, V. Paglia, o Inciampare.

CIALDETTA, f. eine kleine Hippe, kleine Dlatte. §. Tu non sei farina da far cialdette, an die ist nicht, du bist zu nichtig nutz.

CIALDONAJO, m. ein Dlattenbäcker, Hippenbäcker.

CIALDONCINO, m. dim. di Cialdone, ein Zimmerlechner (Bader).

CIALDONE, m. eine Zimmerlechner, gerollte Dlatte. §. Inciampar ne' cialdoni, V. Cialda.

CIALENTE, f. eine Art mexikanischer Wein.

CIALTRONA, f. eine schelmische, schalkhafte Frau. It. ein lüderliches Frauentzimmer, eine Hure.

CIALTRONE, m. [Gaglioffo] ein underschämter, frecher Bube.

CIAMBELLA, f. eine Breyel, ein Kringel; it. ein ringförmiger Anhängel. It. T. degli Oref. der Hosienscheider, die Hosiensform. §. Ciambella dello spirale, T. degli Oriuol. ein kleiner Ring (auf der Achse der Spiralfeder). §. Far la ciambella, sich auf einem Punkte umdrehen (mit dem Pferde).

CIAMBELLAJO, m. ein Breyelbäcker.

CIAMBELLANO, m. Voce franc. ein Kammerherr.

CIAMBELLETTA, f. dim. di Ciambella, eine kleine Breyel; ein Krin:

CIAMBELLINA, f. eine kleine Breyel; ein Krin: gelben.

CIAMBELLOTO, m. T. de' Merc. Kamelot (eine Art Zeug). §. Far come il ciambello, che non lascia mai la piega, im Schlechten verhärtet sein, im Laster beharren.

CIAMBERLANATO, m. die Kammerherrnwürde.

CIAMBERLANO, m. Voce francese, der Kammerling; Kammerherr.

\*CIAMBERLATO, agg. mit Schnitzwerk verziert. It. T. degli Oref. Argent. Oriuol. güldschirt.

\*CIAMBRA, f. [Zambra] das Zimmer, Gemach.

CIAMMENGOLA, f. die Lumperei, Kleinigkeit. It. ein gemeines Frauentzimmer.

CIAMORRO, m. V. Cimurro.

CIAMPANELLA, f. V. Dare in ciampanelle.

\*CIAMPARE, v. n. [Inciampare] stolpern, straucheln.

CIAMPICARE, v. n. stolpern.

CIANCERELLA, f. dim. di Cancia, V.

CIANCERÜLLA, f. dim. di Cancia, eine Kleinigkeit, Lappalie. It. ein Späßchen, eine Schäkerei, Ländelei.

CIANCIA, f. der Scherz, der Spaß, die Ländelei. It. die Kleinigkeit, Lumperei, Land.

§. Ciance, eitle, ungereimte Worte, unnützes Gerede.

§. Dar ciance a chiechessia, Einem etwas vorschwatzen, versprechen, das man nicht halten will.

§. Non sono ciance, es ist keine Kleinigkeit.

§. Dar la cancia, übl. Dar la baja, V.

§. Far cancia, V. Cianciare.

§. Uscir in cancia, für Riuseir vano, vergeblich sein, zum Spott werden.

CIANCIAFRUSCOLE, f. plur. [Baje, Bagatelle] V. Cancia.

CIANCIAMENTO, m. das Scherzen, Schäkern, die Ländelei.

CIANCIANFERA, f. ein erdichteter Name. §. V. Frau Ursula, Prinzessin Schneeweiß u. s. w.: Voi ve-

dreste quivi la donna de' Barbanicchi, la Reina de' Baschi, la moglie del Soldano, la Cianciafera di Narniera ec. BOCC. NOV. 79. 12.

CIANCIANFRUSCOLE, f. plur. V. Cianciafruscole.

CIANCiare, v. n. [Scherzare, Burlare] scherzen, spaßen. §. Für Far bagatelle, Kinderlein treiben, tändeln. §. Für Chiacchierare, schwatzen, plappern.

§. v. a. Cianciare paternostri, Vaterunser ohne Andacht herzusagen, herbeten.

CIANCIAIORE, m. -trice, f. der, die Schäkerei, in, Spasimacher — in.

CIANCICARE, v. a. die Worte einkaufen: E mi ciancica sempre le parole.

CIANCIERE, m. ein Späßvogel, Possenmacher.

CIANCIERO, agg. spaßhaft, tändelnd, schäkend.

CIANCIOLO, f. dim. di Cancia, ein Späßchen, eine kleine Schäkerei.

CIANCIONE, m. accresc. di Cancia, ein großer, plumper Scherz. It. ein Possenreißer, Spasimacher.

CIANCIOSAMENTE, avv. scherzhafterweise, tändelnd: Ciansiosamente passano le giornate intere.

CIANCIOSELLO, agg. schwatzhast, plappernd.

CIANCIOSO, agg. spaßhaft, possenhaft, tändelnd.

§. Für Vezzoso, reizvoll, anmutig. §. Für Leggadro, leicht, ungezwungen. §. Für Abbigliato, geschmückt, gerüstet.

CIANCIOGLIARE, v. a. [Ciangottare] radebrechen (eine Sprache).

CIANCIVENDOLO, m. ein Schwäger.

CIANCIUME, m. unnützes Geschwätz, leeres Gerede.

CIANEA, f. T. de' Nat. der Lagunit. It. die Cyanea (Art Schilbenqualle).

CIANEO, agg. kernblumenblau.

CIANFARDA, f. eine Art altägyptischer Kopfschmuck (der Damen).

CIANFRÖGNA, f. ein Spottname, Spitzname.

CIANFRUSAGLIA, f. Lumperei, Narrenpossen.

CIANGHELLINO, m. ein Anhänger, Abhänger der Cianghella (einer berühmten Spielerin zu Dantes Zeit).

CIANGOLARE, v. n. [Ciarlare] schwatzen, plaudern.

CIANGOTTARE, v. a. V. Ciancingliare.

CIANICA, f. eine Edelsteingattung.

CIANITE, m. T. de' Nat. der Cyanit, blaues Schiefer, V. Distene.

CIANO, m. die Kornblume.

§. Ciano persico, die Bisamblume.

CIANOGENO, m. T. de' Chim. der Blausäure, das Cyanogen.

CIANOMETRO, m. T. de' Fis. der Cyanometer.

CIANTA, [A] avv. V. Cacajuola.

Aver le scarpe a cianta, mit niedergetretenen Schuhen gehen, die Schuhe hinten nicht heraufgezogen haben.

CIANTELLINO, m. V. Centellino.

CIAPPA, f. T. de' Valig. das Schnappschloß (s. B. an Briefkasten).

CIAPPERONE, m. eine Kappe (der Frauen).

CIAPPEROTTO, m. eine Art Kappe (im Mittelalter).

CIAPPOLA, f. [Ugella] ein Grabstichel; Eiselstichel.

CIAPPOLETTA, f. dim. di Ciappola, ein kleiner Grabstichel.

CIARAMELLA, f. ein Plauderer, Schwätzer. It. der Dudelsack.

It. der Reitturm, Riedturm.

CIARAMELLARE, v. n. ins Gefäß hinein schwatzen (nicht gebauert nicht geschoben).

CIARLA, f. das Gespräch, leeres Gerede. §. Für Parlata, die Rede: Ch'io fo ciarla volgare, e non latina. §. Aver buona ciarla, ein gutes Mundwort, eine geläufige Zunge haben. §. Für Falsa voce, ein falsches Gerücht.

CIARLADORE, m. [Ciarlatore] ein Schwätzer, ein Plappermaul.

CIARLAMENTO, m. das Schwatzen, Geschwätz.

CIARLANTE, part. att. schwatzend, plappernd.

CIARLARE, v. n. schwatzen, plaudern, plappern: Egli stesso non sa ciò che si ciarla.

CIARLATA, f. das Gespräch, Geplapper.

CIARLATANERIA, f. die Windbeutelerei, Phraserei.

CIARLATANISMO, m. der Charlatanismus, die Marktchreierei; Windbeutelerei.

CIARLATANO, m. [Cerretano, Cantabanco] ein Charlatan, Marktchreier. It. Windbeutel.



**CIARLATORE**, *m.* -trice, *f.* V. Ciarladore.  
**CIARLERIA**, *f.* das Geschwätz, die Plauderei.  
**CIARLIERE**, *m.* ein Schwätzer. *It. T. de' Nat.* der Vitia (eine Art Papagei).  
**CIARLIERO**, *m.* V. Ciarlriere.  
**CIARLONE**, *m.* V. Ciarladore.  
**CIARLUME**, *m.* das Geschwätz, Gerede.  
**CIARPA**, *f.* eine alte Wunde: *it.* alter Wund, Triden. *It. Per Met.* ummüßes Gerede: Vi mando certe chiacchiere di Pasquino, il quale quest'anno ha detto di molti carpa. *It.* eine Art Umflügelung (von Taffer). *It. T. Mil.* die Feldwinde, Döfcherhöfpe.  
**CIARPAME**, *m.* eine Menge alter Wund, altes Gerede.  
**CIARPARE**, *v. a.* überhören, hinhören. *f.* Für Ciaramellare, schwätzen.  
**CIARPIERE**, *m.* Einer, der sich in Altes mengt.  
**CIARPONE**, *m.* ein Schwätzer.  
**CIARPONE**, *m.* ein Pfuscher, Stümper.  
**CIASCHEDÜNO**, *pron.* ein Jeder; *it.* irgend Einer.  
**CIASCONO**, *pron.* übl. V. Ciascuno.  
**CIASCUÑO**, *pron.* ein Jeder, irgend Einer, wer es auch sei. *f.* L'uno e l'altro, der Eine und der Andere, Einer von Beiden: Ed esso similmente di lei s'accese, e non senza gran pena di ciascuno, questo amore un gran tempo senza frutto sostennero.  
**CIATO**, *m.* *T. di Stor.* eine Art römisches Maß (zu Flüssigkeiten). *It. T. de' Bot.* eine Art verheerender Pils. *It. T. de' Bot.* die Samenkapfel, der Samenbecher der Moose.  
**CI. T. de' Bot.** der Becher (der Moose, Flechten). *It.* der Beherpist.  
**\*CIAUSIRE**, *v. a.* [Ris egliere] wählen, auswählen.  
**CIBACCIO**, *m.* *pegg. di* Cibo, eine schlechte Speise.  
**CIBACCOLA**, *f.* *pegg. di* Cibo, eine geringe magerere Speise.  
**CIBALE**, *agg.* nützend, speisend.  
**\*CIBALITÀ**, [poet. CIBALITADE e CIBALITATE] *f.* [Cibamento] die Speisung.  
**CIBAMENTO**, *m.* die Speisung, Ernährung.  
**CIBARE**, *v. a.* speisen, ernähren. *It. Per Met.* Ma qui m'attendi e lo spirito lasso Conforta e ciba di speranza buona. DANTE INF. 8.  
*f.* Für Esser cibo ad alcuno, Einem zur Speise dienen: O sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto agnello che vi ciba. DANTE PAR. 24.  
*f. T. Mil.* Pulver auf die Wanne streuen.  
*f. v. n.* Für Mangiare, essen, verpeisen.  
*f. v. n. p.* Cibarsi di q. c., Speise zu sich nehmen, essen.  
**CIBARE**, *m.* [Cibo] die Speise.  
**CIBARIO**, *agg.* [Cie serve di cibo] zur Speise dienend, nährend, essbar. *f. T. de' Med.* Canale cibario, der Darmkanal. *f.* Legge cibaria, das Speisegesetz (Lupusgesetz der alten Römer).  
**CIBARIO**, *agg.* Legge cibaria, ein Lupusgesetz (in Hinsicht der Gastereien und Feste).  
**CIBATO**, *part. di* Cibare, V.  
**CIBAZIONE**, *f.* [Cibamento] die Speisung; die Fütterung (von Tieren).  
**CIBELE**, *f. T. de' Mitol.* Cybele.  
**CIBO**, *m.* die Speise, das Nahrungsmittel. *It. Per Met.* Pasco la mente d'un sì nobil cibo, Chi' ambrosia, e nettà non invidio a Giove. PETER. SON. 160.  
*f.* Für Appetito, die Glast, der Appetit.  
*f.* Perdere il cibo e'l riposo, Glast, Appetit und Ruhe verlieren.  
*f.* Cibo delicato, squisito, saporito, eletto, raro, salubre, nutrimentoso, sostanzioso, leggero, di poca sostanza, grosso, duro, indigesto, insipido, vile, volgare, ein delikates, leckeres, schmackhaftes, ausserlebens, seltenes, gefundenes, nahrhaftes, derbes, leichtes Getränk, eine grobe, harte, unverständliche, unschmackhafte, fade, elende, schlechte Speise, ein gewöhnliches, gemeines Getränk.  
*f.* Cibo di poco sostanza, eine magere, unfräftige Speise.  
*f.* Cibo degli occhi, *Fig.* die Augenweide.  
*f.* Esser di poco cibo, genugsam, mäßig sein.  
*f.* Questo non è mio cibo, das ist nicht für mich, das ist nicht nach meinem Geschmack.  
*f. Prov.* A ventre pieno ogni cibo è amaro, dem vollen Bauch schmeckt Alles bitter.  
**CIBORIO**, *m.* das Hostienaberkel (auf dem Hochaltare).  
*f.* Esporre il sagramento a bocca di ciborio, das Allerhöchste ausstellen.

*f.* Für Pisside, die Hostienkapfel.  
**\*CIBOSO**, *agg.* fruchtbar (von Aedern). *f.* Für Nutri vivo, nahrhaft.  
**CIBREO**, *m.* ein Gericht von Hühnerhälften und Lebern.  
**CICA**, *adv.* [Punto punto] nicht das Geringste, ganz und gar nicht; nicht die Probe.  
**CICA**, *f. T. de' Bot.* [Palma] die Cicade.  
**CICADA**, *f. Poet. V.* Cicala.  
**CICALA**, *f.* [Cicada] die Baumgrille, Cicade.  
*f. Fig.* ein Schwätzer.  
*f. T. de' Nat.* Cicala di mare, die Wallfischlaute.  
*f. Pelli cicale*, eine Art Netzwerk.  
*f. Prov.* Grattare il corpo alla cicala, Einen zum Sprechen bewegen, zum Reden bringen.  
*f. Porre le volte alle cicale*, schwatzhaft wie eine Eule sein.  
*f. T. di Mar.* Cicala, der Anterring.  
**CICALACCIA**, *f. pegg. di* Cicala, eine häßliche Baumgrille. *It.* ein langweiliger, lästiger Schwätzer.  
**CICALAMENTO**, *m.* das Schwatzen, das Geplapper. *f.* Für Mormorazione, das Murren; das Gekramel.  
**CICALANTE**, *part. att.* schwatzend, plappernd.  
**CICALARE**, *v. n.* schwatzen, plappen.  
*f.* Für Raccontare, erzählen.  
*f.* Für Biasimare, spotten, sich vorüber aufhalten.  
*f.* Für Mormorare, murren.  
*It. v. a.* Für Ridere, wiederlegen, ausplaudern: Tu sai ben, Manno, che non fu mai mio Diletto il cicalar gli altrui segreti.  
**CICALATA**, *f.* [Cicaleccio] ein ungerichtetes Gerede. *It.* eine launige Rede (üblich in der Akademie zu Florenz am Neujahrsabend).  
**CICALATORE**, *m.* -trice *f.* der, die Schwätzer — in.  
**CICALATORIO**, *agg.* schwatzhaft, plauderhaftig.  
**CICALECCIO**, *m.* V. Cicalamento.  
**CICALERIA**, *f.* V. Cicalamento.  
**CICALETTA**, *f. dim. di* Cicala, eine kleine Baumgrille.  
**CICALEVOLE**, *agg.* geschwätzig.  
**CICALLICIO**, *m.* V. Cicaleccio.  
**CICALIERA**, *f.* eine Plaudertafel.  
**CICALIERE**, *m.* ein Schwätzer.  
**CICALINO**, *m.* ein Plappermäulchen.  
**CICALIO**, *m.* ein leeres, verwirrtes Geschwätz.  
**CICALOLOGIA**, *f.* die Schwätzererei, die Kunst des Schwatzens.  
**CICALONACCIO**, *m. pegg. di* Cicalone, ein unerträgliches Schwätzer.  
**CICALONE**, *m.* ein Schwätzer.  
**CICALUZZA** (*dsa*), *f. dim. e pegg. di* Cicala, eine häßliche kleine Baumgrille.  
**\*CICATO**, *m.* [Cieco] ein Blinder.  
**CICATRICE**, *f.* die Wunde, Schmarre. *f.* Für Trattato frodolente, ein Gaunerstück.  
**CICATRICULA**, *f. T. de' Nat.* der Hahnentritt (im Ei).  
**CICATRIZZANTE** (*dsa*), *part. att.* vernarbend, aufheilend.  
**CICATRIZZATO** (*dsa*), *part. des* Vorigen.  
**CICATRIZZAZIONE** (*dsatio*), *f.* die Vernarbung, das Zuhelfen.  
**CICCANTONA**, *f.* eine gemeine Hure, Straßenhure.  
**CICCANTONE**, *m.* [Cantambauco] ein Wackelstreich.  
**CICCHERA**, *f.* übl. Chicchera, V.  
**CICCI**, *CICCI!* *Onomatopoea*, schü, schü!  
*f.* Fare cicci, cicci, pfeifen, flüsten: E chi lo vuol vedere, il duca eccolo lì, Vicino ad una dama a far cicci, cicci.  
**CICCIA**, *f. Voce puerile*, für Carne, V. *It. Fig.* Tu sei una mala ciccia, du bist ein schönes Stuch Fleisch (ironisch).  
**CICCIARDONE**, *m.* übl. Ghiotto, V.  
**CICCIOLA**, *f. T. de' Bot.* eine Art Schwamm.  
**CICCIOLIO**, *m.* die Cicche. *It.* die Fleischnäse. *f.* Far ciccioli d'alcuno, Einen in Stücke hauen.  
**CICCIONE**, *m.* [Piccola postema] eine kleine Pustel, ein Hautgeschwür.  
**CICCIOSO**, *agg.* V. Carnoso.  
**CICERBITA**, *f. T. de' Bot.* die Gänsefistel.  
**CICERBITACCIA**, *f. pegg. di* Cicerbita, eine häßliche Gänsefistel.  
**CICERBITINO**, *agg.* von Gänsefisteln. *f.* Sugo cicerbitino, Gänsefistelsaft.

**CICERCHIA**, *f. T. de' Bot.* die Platterbse. *f. Fig.* Tu debbi aver mangiato cicerechie, du hast wol Staub in den Augen?  
**CICERONE**, *m.* Cicero. *It. Per Met.* ein guter Redner. *It.* ein Fremdenführer, Cicero.  
**CICERONIANAMENTE**, *adv.* ciceronianisch, in gutem, ciceronianischem Latein.  
**CICERONIANO**, *agg.* ciceronisch.  
**CICHINO**, *m. dim. di* Cica, [Miccino, Pico-lino] ein kleines Bischen.  
**CICIGNA**, *f. T. de' Nat.* die Schlangeneidechse.  
**CICINDELLO**, *m.* ein schwimmendes Nachtlicht.  
**CICISBEA**, *f.* eine Kokette, Putelein.  
**CICISBEANTE**, *part. att.* die Damen umschwärmen.  
**CICISBEARE**, *v. a.* die Damen umschwärmen, sich viel mit Damen zu schaffen machen; den Cicisbeo machen.  
**CICISBEATO**, *m.* das Cicisbeat, Amt eines Cicisbeos.  
**CICISBEATURA**, *f.* Cicisbeo.  
**CICISBEO**, *m.* ein Cicisbeo (beständiger Gefährte einer verheirateten Dame). *It.* eine Drogensteife, Fä-derschleife u. s. w.  
**CICLAME**, *m. T. de' Bot.* Eidschilde.  
**CICLAMINO**, *f.* Schweinebrot.  
**CICLICO**, *agg.* [Circolare] cyclisch, kreisförmig.  
*f. Fig.* Un [autore, poeta] ciclico, ein Schriftsteller, Dichter, der allen Bekannten seine Werke vorlesen will (selten und ungeschicklich).  
**CICLIDIO**, *m. T. de' Nat.* das Scheibentierchen.  
**CICLO**, *m.* ein Cirkel, Zeitumlauf. *f.* Cielo solare, der Sonnenlauf (Zeitraum von 28 Jahren). *f.* Cielo lunare, der Mondlauf (Zeitraum von 19 Jahren). *f.* Cielo delle indizioni, *T. di Stor.* die Zinszeit (bei den alten Römern).  
**CICLOIDALE**, *agg. T. de' Geom.* kreisförmig, zirkellinig.  
**CICLOIDE**, *f. T. de' Geom.* die Kreislinie, Zirkellinie.  
**CICLOLITI**, *f. plur. T. de' Nat.* Pfennigsteine.  
**CICLOMETRIA**, *f. T. de' Geom.* die Zirkelmessung, Zirkelmessung. *It.* eine Abhandlung über die Quadratur des Zirkels.  
**CICLOPE**, *m. T. di Mitol.* ein Cyclop (eindögiger Riese).  
**CICLOTOMO**, *m. T. de' Chir.* das Hornhautmesser.  
**CICOGNA**, *f.* der Storch. *It.* das Schwungholz der Gasse. *f.* Fare il verso della cicogna, *T. di Mar.* V. Far l'uomo alla penna.  
*f.* Cicogna di Numidia, der Ibis.  
*f.* Für Alalena, V.  
**CICOGNINO**, *m. dim. di* Cicogna, ein junger Storch.  
**CICORACEI**, *f. plur. T. de' Bot.* die Cichoraceen (natürliche Pflanzengattung).  
**CICOREA**, *f. Voce lat.* [Radicechio] die Cichoria.  
**CICORIA**, *f.* [Cichoria] die Cichorienpflanze.  
**CICORIACEO**, *f. T. de' Med.* Cichorienkraut.  
**CICORACEO**, *f. It. T. de' Bot. agg.* Fiori cichoracei, cichorienähnliche Blumen (mit halben Kronblättern).  
**CICURARE**, *v. a.* [Dimesticare] zähmen, zahm machen, füttern.  
**CICURIRE**, *v. a.* V. Cicurare.  
**CICUTA**, *f. T. de' Bot.* Wasserdistel.  
**CICUTARIA**, *f. T. de' Bot.* benadendter Rabe.  
**CICUTRENNIA**, *f. T. de' Mus.* eine Art Blaseinstrument.  
**CIDRO**, *m.* Obstwein, Cider.  
**CIÉA**, *f. V.* Accecuratura.  
**CIECAMENTE**, *adv.* blindlings. *f.* Für Inconsideratamente, unbedachtam, rücksichtslos.  
**CIECARE**, *v. a. e n.* übl. Accecare, V.  
**CIECHESCO**, *agg.* nach Art der Blinden: Accompaniati da varj natural ciecheschi gesti.  
**CIECHITÀ**, [poet. CIECHITADE e CIECHITATE] *f.* [Cecità, Cecità] die Blindheit.  
**CIÉCO**, *m.* ein Blinder; der Blinde.  
*f.* In terra di ciechi beato chi ha un anchio, od. chi v'ha un oocchio è signore, unter Blinden ist der Einäugige König.  
*f.* Mangiar co' ciechi, mit Dummköpfen zu thun haben (daher seine Rechnung finden).  
*f.* It. Aver a far coi ciechi, mit Dummköpfen zu thun haben.  
*f. Prov.* 1. Bastonate o Mazzate da ciechi, *Modo basso*, unheimliche, derbe Prügel.



§. *Prov.* 2. A' ciechi da Bologna, da Ferrara, da Milano, si dà loro un soldo perchè comincino a cantare, e bisogna poi dargliene due perchè si chettino, erst läßt er sich lange bitten, und dann kann er sein Ende finden.

§. Mangiar il cavolo co' ciechi, V. Cavolo.

§. Non potere o non avere da far cantare un cieco, keinen rechten Heller in der Tasche haben.

§. Fare un cantar da cieco, eine lange Brüste von etwas machen (viel darüber reden).

**CIECO**, *agg.* blind.

§. Scala, Camera cieca, eine dunkle Treppe oder Kammer (ohne Fenster).

It. Scala cieca, heimliche Treppe.

§. Lanterna cieca, eine Blendlaterne.

§. Strada, stradella cieca, eine Sackgasse.

§. T. de' Surt. Punto cieco, ein verborgener Strich.

§. Alla cieca, blindlings; unbedachtam.

§. Giuocar alla cieca, Blindenfuß spielen.

§. Fig. Für Oculuto, nascosto, verbergen: Sono ciechi gli avvenimenti delle cose di questo mondo.

§. Für Coperto, verdeckt: Restaci ancor più d'una fossa cieca.

§. Porta cieca, verdeckte, heimliche Thür.

§. Für Accieciato, verblendet: E cieco toro più araccio cade, Che cieco agnello. DANTE PAR. 16.

§. Für Che non ha riguardo a persona, unparteiisch; gerecht: E oltre a ciò [pensando] la cieca severità delle leggi e de' rettori. BOCC. NOV. 27. 9.

§. Für Pieno di tenebre, finster; nebelvoll.

§. Für Oscuro, dunkel.

§. Für Scosciuto, unbekannt, unberühmt: E la lor cieca vita è tanto bassa, Che 'avidiosi son di ogni altra sorte. DANTE INF. 3.

§. Für Errante, Pieno d'inganni, trügerisch, trug: toll: Che al cieco mondo ha già volto le spalle. PETR. CANZ. 5. 1.

§. Una lettera cieca, ein anonym Brief.

§. Ubbidienza cieca, blinder Gehorsam.

§. Esser cieco di q. c., von etwas nichts wissen.

§. Egli è cieco di Dio, er weiß nichts von Gott.

§. Intestino cieco, T. degli Anat. der Blinddarm.

§. Vene cieche, T. degli Anat. Venen ohne Beteiligungsung.

§. Cieco, T. degli Agric. V. Accicar le piante.

**CIECOLINA**, *f.* T. de' Nat. ein kleiner Blindant.

**CIECOLINO**, *m. dim.* di Cieco, ein blinder Anate.

\***CIÉLICO**, *agg.* [Celeste] himmlisch.

**CIÉLO**, *m.* der Himmel, Horizont.

§. Für Aria, die Luft.

§. Il cielo aereo, der Luftshimmel, Wolkenshimmel.

§. Cielo della luna, die Atmosphäre des Mondes.

§. Il cielo sidereo, der Sternshimmel.

§. Für Klima, der Himmelsstrich, die Zone, das Klimma; it. die Witterung.

§. Sotto miglior cielo, in einem besseren Klima.

§. Cangiar cielo, seinen Aufenthalt verändern, aus einer Gegend wegziehen.

§. Per Met. Il cielo empireo, der Aufenthalt der Seligen, der Himmel. It. Für Paradiso, das Paradies: Ella 'l se ne portò sotterra e 'n cielo Ov'or trionfa. PETR. SON. 272.

§. Für Potenza sovrumana, der Himmel (die höhere göttliche Macht), die Vorrichtung: Queste orazioni toccarono il cielo.

§. A cielo, avv. Für Sommaamente, Grandemente, höchlich, sehr: Mi doleva a cielo, di non avere i fogli, e la penna, ch'io potessi notare così bella novella.

§. Andare in cielo, Essere tolto, esaltato fino al cielo, bis in den Himmel, in die Wolken erhoben werden.

§. Sotto 'l cielo, unter dem Himmel, unter der Sonne.

§. Fuoco di, del cielo, das Feuer des Himmels, der Blitzstrahl.

§. La via del cielo, der Weg zum Himmel.

§. Grazie al cielo! dem Himmel sei Dank!

§. O cielo! o Dio! Himmel und Hölle!

§. Oh cielo! o giusto cielo! o Himmel! gerechter Himmel!

§. Il cielo vi sia propizio! der Himmel sei euch gnädig, günstig!

§. Viva il cielo! beim Himmel! so wahr Gott lebt!

§. Questo è un decreto del cielo, dies ist eine Fügung des Himmels!

§. Manna del cielo, Himmelsbrot, himmlisches Manna, Rabfat, Trost.

§. Cielo d'una camera, die Decke.

§. Tener la pianta de' piedi sopra i cieli, verärgert sein.

§. Innalzare uno fin al cielo, Einen bis in den Himmel erheben; preisen, rühmen.

§. Dare un pugno in cielo, an die Sterne greifen wollen (etwas Unmögliches verlangen).

§. Non dar nè in cielo, nè in terra, in der kein: höchsten Verlegenheit, Verwicklung sein.

§. Mettere o porre la bocca in cielo, von über: sinnlichen Dingen reden, die man nicht versteht.

§. Toccare il cielo col dito, o colle dita, über Verdienst belohnt werden; it. wider Erwarten morin Glück haben.

§. *Prov.* 1. Chi sputa in cielo la lordura gli ricade in faccia, wer Gott lästert, bleibt nicht unbestraft.

§. *Prov.* 2. Raglio d'asino non arriva in cielo, sinnlose, unsinnige Gebete werden nicht erhört.

§. Cappa di cielo, himmelstaus Tuch.

§. Per simil. Cielo di cortinaggio, der Bettshimmel.

§. Cielo di carrozza, der Kutschenhimmel.

§. Cielo della cucina, T. di Mar. das Dach der Küchenfäute.

**CIÈRA**, *f.* die Gesichtsfarbe, das Aussehen; die Miene.

§. Ciera allegra, ein frohes, munteres Gesicht.

§. Ciera ridente, eine lachende Miene.

§. Ciera amorosa, eine verliebte Miene.

§. Ciera graziosa, ein anmutiges, liebsliches Gesicht.

§. Ciera divota, eine andächtige Miene.

§. Ciera umile, eine demüthige Miene.

§. Una ciera brusca, ein finstres, saures Gesicht.

§. Ciera malinconica, eine schwermüthige Miene.

§. Ciera da carnevale, ein Wollnonnengesicht. It. V. Cera.

**CIERBOTTÀNA**, *f.* V. Cerbottana.

**CIERONE**, *m. accresc.* di Ciera, eine wichtige, ernste, gravitätische Miene.

\***CIFALONE**, *m.* der Palmenbaum.

**CIFERA**, *f.* die Chiffer, Geheimschrift.

§. Favellare in ciera, undeutlich, in Rätheln sprechen.

§. Für Abbreviatura del nome, der Namenszug.

§. Aprir la ciera, übl. Decifrare, entsiffen, ent: rätheln.

§. Aver la chiave della ciera, den Schlüssel zu einer Chifferschrift haben.

**CIFERISTA**, *m.* ein Chiffersreiber.

**CIFRA**, *f.* V. Cifera.

It. das Malezeichen (auf Gemälden).

**CIFRARE**, *v. a.* mit Chiffren schreiben; it. seinen Namenszug machen.

\***CIGLIARE**, *m.* übl. Ciglione, V.

**CIGLIETTO**, *m.* T. di Mus. der Kamm (einer Violone u. dgl.)

**CIGLIO**, *m.* Le Ciglia, *f. plur.* die Augenbraunen.

§. Ciglio allegro, sereno, dolce, grazioso, cortese, altero, fosco, cruccio, dimesso, ein vergnügter, munterer, heiterer, fanfter, angenehmer, einnehmender, stolzer, düsterer, grimmigter, bescheidener Blick; eine muntere, vergnügte, heitere u. s. w. Miene.

§. Con torbido ciglio, mit finstem, erzütem Gesicht.

§. Aguzzare le ciglia, seine Augen anstrengen, scharf hindlicken.

§. Inarcare o Aggrottar le ciglia, die Sciene runzeln.

§. Für Vista, Occhi, der Blick, die Augen.

§. Alzar il ciglio o le ciglia, die Augen in die Höhe richten.

§. Abbassare le ciglia, die Augen niederschlagen, den Blick senken.

§. Aver alcuna cosa sulle ciglia, etwas ins Auge gefaßt haben.

§. Ciglio turbato e fosco, ein unruhiger, trüber Blick.

§. Ciglio allegro, ein freundlicher, munterer Blick.

§. Altiero ciglio, eine stolze, hochmüthige Miene. It. Per Met. der Hofmuth.

It. Per simil. der Saum, Rand: Così parlando giungemmo in sul ciglio Del mar.

§. Für Ciglione, V.

**CIGLIONARE**, *v. a.* die Erde neben einem Graben aufwerfen.

**CIGLIONE**, *m.* die aufgeworfene Erde (neben einem Graben); it. die Seiten der Straße, der Bürgersteig. §. Far ciglione, V. Ciglionare.

**CIGLIUTO**, *agg.* mit buschigen Augenbraunen versehen.

**CIGNA**, *f.* [Cinghia] der Gurt. §. Carrozza sulle cigne, eine Kutsche, die in Riemen hängt. §.

Letto sulle cigne, ein Gurtbett. §. Star su le cigne, trant sein (von Frieden). It. Fig. von Menschen, schwach auf den Füßen sein.

**CIGNALACCIO**, *m. accresc.* di Cignale, ein großes wildes Schwein.

**CIGNALE**, *m.* [Cinghiale] ein wildes Schwein.

**CIGNARE**, *v. a.* [Cinghiare] gürten.

**CIGNATO**, *part.* des Cignare.

**CIGNATURA**, *f.* T. degli Arch. die Einfassung eines Gebäudes.

**CIGNERE**, *v. a.* [Cingere] gürten, umgürten.

§. Cignere la spada, das Schwert umgürten (beim Ritterschlag).

§. Cigner per li lombi, für Tener castità, feuch leben: Cignere per li lombi, ciò è tenere castità.

§. Für Arvincere, umschließen, umfassen.

§. Für Abbracciare, umarmen.

§. Für Circondare, umgeben.

§. Cigner spada, den Degen tragen, Soldat sein.

§. Cignerla a uno, Cincin Cines ausbreiten; it. Cincin einen Streich, Pöffen spielen.

§. Cigner ad alcuno un'accusa, eine Klage gegen Einen anstellen.

§. Cignersela, übl. Legarsela al dito, V.

**CIGNO**, *m.* der Schwan. It. T. degli Astron. der Schwan (ein Sternbild). §. Poet. für Poeta, der Dichter: L'anime a te congiunte p-regrine Ben son canto da Cigni. §. Für Colliro, ein Augenmittel: Vi adopri il cigno di Galeno, che ne riscoterà molto utile.

**CIGNONE**, *m. accresc.* di Cigno, ein großer Schwan.

**CIGOLA**, *f.* eine Art Fischweib.

It. ein starker Riemen; ein Wagengurt, Kutschriemen.

**CIGOLAMENTO**, *m.* das Klirren, Getöse (vom Eisen). It. das Klappern, Knarren (von Holzwerk).

**CIGOLARE**, *v. n.* klirren, knarren; it. schnarren (mit der Stimme). It. knistern (vom Feuerbrand).

It. knarren (von den Eingeweiden).

§. *Prov.* 1. La più cattiva carrucola o ruota del carro sempre cigola, der Dummkopf hat das größte Maul.

§. *Prov.* 2. A voler che il carro non cigoli, bisogna ugnere bene le ruote, man muß den Mund vergolden, der schwierigen soll. It. Wer gut schmeckt, der fährt gut.

**CIGOLIO**, *m.* [Cigolamento] das Knarren; Klirren; Knistern.

\***CIGOLO**, *agg.* [Piccolo] klein, unbedeutend.

**CIGULO**, *m.*

**CILÉCCA**, *f.* die Kecterei (wenn man Cincin C: was zu geben scheint, und doch nicht gibt). §. Für Cancia, der Scherz, die Täuscherei. §. Far la cilecca ad uno, Cincin den Mund wässrig machen.

**CILÈMA**, *m.* V. Ciloma.

**CILESTRINO**, *agg.* himmelblau.

**CILESTRO**, *agg.*

**CILIARE**, *agg.* T. degli Anat. §. Muscolo ciliare, der Augenbrauenmuskel.

**CILICINO**, *agg.* von Haaren; haren.

**CILICCIO**, *agg.* m. ein harnes Gewand.

**CILICIO**, *agg.*

**CILICCIO**, *agg.* [Cilicino] haren.

**CILICIO**, *agg.*

**CILIEGIA**, *f.* [Ciriegia] die Kirche.

**CILIEGIO**, *m.* der Kirchsbaum.

**CILINDRETTO**, *m. dim.* di Cilindro, eine kleine Walze, kleiner Cylinder.

**CILINDRICAMENTE**, *adv.* cylindrisch, cylindrisch: förmig.

**CILINDRICO**, *agg.* walzenförmig, cylindrisch.

**CILINDRITI**, *f. plur.* T. de' Nat. versteinerte Walzenschnecken.

**CILINDRO**, *m.* T. de' Geom. die Walze, der Cylinder. §. Für Tribolo, die Getreidewalze. §. Für Argano, die Winde, der Raahn. It. T. de' Nat. die Walzenschnecke.

**CILINDROIDE**, *f.* T. de' Geom. die Spindel (Cylinder mit elliptischen Enden).

**CILIZIO**, *m.* V. Cilicio.

\***CILOMA**, *m.* übl. Ciloma, V.

**CILLOSI**, *f.* T. de' Med. das (chronische) Blinzeln, Blinzen.

**CIMA**, *f.* der Gipfel, die Spitze.

§. Cima della testa, der Kopfreitel.

§. Cima d'albero, der Baumtippel.

§. Für Ramuscello, Vetta, die Ruthe. Gerte.

§. Cima di carolo, der Sprossenschaft.



§. Cima del panno, die Tuchleiste, das Sahlsband.  
§. Fig. der höchste Grad, die höchste Stufe, der Gipfel: E' l Conte montato nella cima della sua superbia.

§. Fig. Cime d' ali, die Flügelstüben: Ali bianche resti che han d'or le cime. TASSO GER. 1. 14.

§. Fig. Cima d' uomo, ein ausgezeichneter Mensch (im Guten oder Bösen).

§. Oh egli è cima d' uomo, (ironisch) der ist ein feiner Mensch.

§. Andar su per le cime degli alberi, mit der Stiege an die Weiten steigen (hochmuthig sein).

CIMABUE, *m.* Lo vedrebbe Cimabue che nacque cieco; — Se n' avvedrebbe Cimabue che aveva gli occhi foderati di prosciutto di Casentino; — Se n' avvedrebbe Cimabue che conosceva l'ortica al tatto, das sieht ein Blinder; das kann, würde ein Blinder sehen, fühlen (lauter florentinische familiäre Redensarten).

CIMANDORLO, *m.* [Fiumalbo] das schwarzgrüne, türkische Huhn.

CIMARE, *v. a.* Tusch scheeren. §. Cimare per la prima, per la seconda ec., zum erstenmale, zweitemal scheeren. §. Per Met. Für Unirsi, Collegarsi, sich vereinigen, sammeln: Assai ben teo potenza si cima.

CIMASA, *f. T. degli Arch.* die Endleiste, der Endrand.

CIMATA, *f. T. de' Lanaj*, [Cimatura] das Tuschscheeren.

CIMATO, *part. di* Cimare, *V.* §. Cimato e bagnato, ein beschlagener, getriebener Mensch. It. T. d' Arald. verziert, überdeckt.

CIMATORE, *m.* ein Tuschscheerer.

§. Prov. Aver dato il cervello al cimatore, seinen Verstand nicht beisammen haben.

CIMATURA, *f.* die Scherwolle (vom Tuche). §. Für Cimata, das Tuschscheeren.

§. Fig. Cimatura di nugoli stillata, der Regen.

CIMAZIO, *m. V.* Cimasas.

CIMBA, *f. Voce lat.* [Barca] der Nachen, die Barke.

CIMBALAJO, *m.* ein Ormbelmacher.

CIMBALARIA, *f. T. de' Bot.* Ormbelkraut.

CIMBALO, *m. übl.* Cembalo, *V.*

CIMBELLARE, *v. n. V.* Cimbottolare.

CIMBERLI, *adv.* §. Essere o Andare in cimberli, fröhlich, lustig, guter Dinge sein.

CIMBIFORME, *agg. T. degli Anat.* kahnförmig.

§. Osso cimbiforme, das kahnförmige Bein (im Mittelfuß).

CIMBOTTO, *m. V.* Cimbottolo.

CIMBOTTOLARE, *v. n.* auf die Erde fallen, hinfallen; it. einen Purgelbaum schiefen.

CIMBOTTOLO, *m.* der Fall, das Fallen; it. Pop. der Purgelbaum.

CIMBRA, *f. T. de' Bot.* die Cederschnecke.

It. T. de' Nat. der Schellfisch.

CIMEDIA, *f.* ein Fischlein, Karpfenstein.

CIMELIO, *m.* eine Seltenheit, Rarität: Questo raro cimelio [Codice di tavolette incerate] passò per eredità al Cavalier Camillo Visconti.

CIMENTARE, *v. a.* [Sperimentare] versuchen, proben. §. Cimentare la sua riputazione, seinen Ruf, seine Ehre aufs Spiel setzen. §. Non mi cimentate, führe mich nicht in Versuchung.

§. Non mi cimentate! stelle mich nicht auf die Probe!

§. v. n. p. Cimentarsi, sich worauf einlassen.

CIMENTATO, *part. de* Borigen.

CIMENTO, *m.* der Versuch, die Probe. It. T. de' Chim. das Cementpulver. It. T. de' Coll. die Füllung der Messerschneide.

§. Porre in cemento, auf die Probe stellen; in Versuchung führen.

CIMENTOSO, *agg.* [Pericoloso] gefährlich, gefährlich.

CINETTA, *f. dim. di* Cima, ein Schößling, Sprößling, junger Zweig.

CIMICE, *m.* die Wanze. §. Più poltron ch' una cimice, eine feige Person.

§. Cimice degli aranci, die Pomeranzenblattläuse.

CIMICIAJO, *m.* Wangeneier.

It. Fig. ein Wangenneß, ein Det voller Wangen, wo Wangen nisten.

CIMICIATTOLA, *f.* Art braunröthliche Weintraube.

CIMICIATTOLO, *m. dim. di* Cimice, eine kleine Wanze.

CIMICIONE, *m. accresc. di* Cimice, eine große Wanze.

CIMIERE, *m.* der Helmshmauch. §. Für Corna, CIMIERI, die Hörner, das Geweih. It. Per CIMIERO, *Met.* die Hahnreischaft. §. Portare il Cimiero di Cornovaglia, Hörner tragen, Hahnrei sein.

§. Prov. Aver cimiere a ogni elmetto, in alle Sättel gerecht sein; zu Allen zu gebrauchen sein.

§. Abbassare il cimiero ad uno, Einem den Nacken beugen, seinen Stolz, Hochmuth beugen, demüthigen.

CIMINO, *m.* [Comino] der Kummel.

CIMITERO, *m.* der Kirchhof, Friedhof. Gottes: CIMITERO, *ader. It.* Per simil. Che son state cimiero Alla milizia, che Pietro seguita. DANTE PAR. 9. §. Piastre co' cimiteri, dem Grabe zuwanden, sehr alt sein. §. Andare a rincarare un cimiterio, Modo basso, sterben. §. Dar del capo ne' cimiteri, dem Tode nahe sein.

CIMMERO, *agg.* cimierisch, nebelig. §. Für Cupo, finster, mürkisch: Certe anime oscure, certe menti cimierie.

CIMOFANA, *f. T. de' Min.* ein opalisirender Chrysolith.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.* Walterde, Fledenthon.

CIMOSO, *agg. T. de' Bot.* afterdöblig.

CIMOSSA, *f.* die Sahlsleiste, das Sahlsband.

CIMOLIA, *f. T. de' Nat.* Pfeifenthon.

CIMOLITE, *f.*



**CINOSÙRA**, *f. T. degli Astr.* [Orsa minore] der kleine Bär (ein Sternbild). It. der Polarstern. It. *Per Met.* der Führer, Reiseführer. Da cui vibri scintille che a questa navicella sion cinosura e stella.

**CINOSÙRO**, *m. T. de' Bot.* das Kammgras.

**CINQUADÈA**, *f.* der Vallasch, Kaufdeggen (im Ebers).

**CINQUALE**, *f.* eine Anzahl von fünf.

**CINQUANNAGGINE**, *f.* ein Zeitraum von fünf Jahren.

**CINQUANSÈI**, *agg. num. indeclin.* sechs und fünfzig.

**CINQUANTA**, *agg. num. indeclin.* fünfzig.

**CINQUANTAQUATTRESIMO**, *agg. num.* der vier und fünfzigste.

**CINQUANTATREESIMO**, *agg. num.* der drei und fünfzigste.

**CINQUANTÈSIMO**, *agg. num.* der fünfzigste.

**CINQUANTINA**, *f.* eine Anzahl von fünfzig.

**CINQUANTINO**, *m. V.* Formentonino.

**CINQUANTOTTÈSIMO**, *agg. num.* der acht und fünfzigste.

**CINQUANZEESIMO**, *agg. num.* der sechs und fünfzigste.

**CINQUANZÈI**, *agg. num. indeclin.* sechs und fünfzig.

**CINQUE**, *agg. num. indeclin.* fünf. *§.* Batter cinque e levar sei, ein *§.* für ein *U* machen.

*§.* Porre cinque e levar sei, sieben.

**CINQUE**, *m. U.* ein cinque, due cinque, eine fünf, zwei fünf (auf Würfel, Karten).

**CINQUECENDICIOTTÈSIMO**, *agg. num.* der fünfundsiebenzigste.

**CINQUECENTESIMO**, *agg. num.* der fünfhundertste.

**CINQUECENTISTA**, *m.* ein Cinquecentist (italienischer Schriftsteller des sechszehnten Jahrhunderts).

**CINQUECENTO**, *agg. num. indeclin.* fünf hundert.

**CINQUEFÓGLIE**, *f. T. de' Bot.* Fünffingerkraut.

**CINQUEMILA**, *agg. num.* [Cinquemiglia] fünf tausend.

**\*CINQUE MÌLIA**, *agg. num. V.* Cinque mila.

**CINQUÈNIO**, *m.* ein Zeitraum von fünf Jahren.

**CINQUERÈME**, *m. T. di Mar.* eine fünfsträndige Galeere.

**CINQUINA**, *f.* eine Anzahl von fünf; eine Quinte. It. der Fünfte (eine Steuer).

*§.* (im Lotto) eine Quinte.

**CINQUINO**, *m.* ein Falsch (von zwei Fünfen).

**CINTA**, *f.* der Umfang, die Umgebung, der Bezirk. *§.* Für Cintola, der Gürtel. It. *T. degli Arch.* der An- und Ablauf eines Säulenstülpes. It. *T. di Mar. V.* Incinta.

**CINTIGLIO**, *m.* übt. Cintolo, V.

**CINTINO**, *m.* eine Art Frauenunterrock.

**CINTO**, *m.* der Gürtel. *§.* Für Alone, der Hof (von Sonne, Mond). *§.* Für Cinta, der Umfang, die Umgebung.

**CINTO**, *part. di Cignere*, V.

**CINTOLA**, *f.* der Gürtel, der Leibgurt; die Leibbinde.

*§.* Für Parte, dove uom si cigne, die Weichen.

*§.* Tenersi le mani a cintola, die Hände in den Schoß legen.

*§.* Starsi colle mani in cintola, müßig dastehen; *Pop.* Maulaffen seil haben.

*§.* Tenere alcuna cosa legata a cintola, o Tenerla a cintola, für Etwas besonders Sorge tragen, es sich anlegen sein lassen.

*§.* Esser largo in cintola, den Freigebigen zum Schein spielen.

*§.* Esser stretto in cintola, knauserig, geizig sein.

*§.* Dare alla cintola, bis an den Gürtel reichen.

*§.* Filare alla cintola, mit der Schürze drehen, spinnen (von den Weibern, wenn sie beim Seildrehen das Werg vor sich in der Schürze haben).

**CINTOLINO**, *m. dim. di Cintola*, ein kleiner Gürtel.

*§.* Strignere i cintolini ad alcuno, Einem am Leisten liegen; it. auf den Nägeln wie Feuer brennen.

*§.* Avere il cintolino rosso, ein aufgeschmierendes Ch. anlegen tragen.

It. das Strumpfband.

**CINTOLO**, *m.* [Fascia] die Binde.

*§.* Für Nastro, ein Band, Schnurband, Gürtelband.

*§.* Für Vivango, das Seilband.

*§.* Avere il cintolo rosso, V. Cintolino.

**CINTONCHIO**, *m. V.* Centonchio.

**CINTÙRA**, *f.* der Gürtel.

*§.* Cintura della spada, das Wehgehang; it. die Umgürtung des Schwertes (beim Ritterschlag).

*§.* Für Luogo dove la cintura si cigne, die Weiche, die Hüften.

It. *T. de' Nat.* der Gürtelkoffer.

**CINTURETTA**, *f.* *dim. di Cintura*, ein kleiner Gürtel.

**CINTURETTO**, *m.* *ner Gürtel.*

**CINTURINO**, *dim. di Cintura*, ein hiesiger kleiner Gürtel.

*§.* *T. de' Calz.* der Stiefelrand.

*§.* Cinturino de' calzoni, der Hosengurt.

*§.* Cinturino [della spada] das Degengehent.

**CINTURONE**, *m.* das Wehgehent, die Degenkoppel.

**CIÒ**, *pron. demonstrat. indeclin.* [sprich ciò] das, dies, dieses.

*§.* Farò tutto ciò che vi parrà bene, ich will Alles (das) thun, was Euch gut dünkt.

*§.* Di ciò, dessen: In fede di ciò, zur Beglaubigung dessen.

*§.* In ciò, hierin, darin: In ciò mostrò Gesù la carità sua.

*§.* Ciò fu perchè egli era . . . , das kam daher, weil er . . . war.

*§.* Oltre a ciò, außerdem, überdies.

*§.* Con tutto ciò, bei alle dem, dessen ungeachtet, nichts desto weniger.

**CIÒCCA**, *f.* ein Büschel, Strauß (Blumen, Früchte)

It. *Per simil.* der Haarbüschel, Bopf. *§.* Lagrime a cioeche, ein Strom von Thränen.

*§.* A cioeche a cioeche, büschelweise, ein Büschel nach dem andern.

*§.* A cioeche, in Menge, haufenweise.

**CIOCCHÈ**, *pron.* das, was; dasjenige, welches, das: Io vi restituirò ciocchè mi date.

**CIOCCHETTA**, *f. dim. di Cioeche*, ein Büschelchen, kleiner Strauß.

**CIOCCHETTO**, *m. T. de' Carbon.* Kiebschen.

**CIOCCHIA**, *f. Voce puerile*, die Titte (Brustwarze).

**CIOCCHIARE**, *v. a. Voce puerile*, Titte saugen.

**CIÒCCO**, *m.* der Feuerbrand, Kaminkopf. It. *Fig.* ein Klotz, Tropf.

**CIÒCCOLATA**, *f.* *die Schokolade.*

**CIÒCCOLATE**, *m.* *die Schokolade.*

**CIÒCCOLATO**, *m.* *die Schokolade.*

**CIÒCCOLATTE**, *m.* *die Schokolade.*

*§.* Una cioccolata, eine Tasse, Portion Schokolade.

*§.* Bottega! una cioccolata, una mezza cioccolata, Markt! eine Tasse, Portion, halbe Portion Schokolade.

**CIÒCCOLATTIERA**, *f.* die Schokoladenkanne.

**CIÒCCOLATTIERE**, *m.* ein Schokoladenfabrikant.

**CIÒCCUTO**, *agg.* bußig, straußig (von Blumen).

**\*CIÒÈ**, *pron. V. Cio.*

**CIOÈ** (sprich ciòè), *adv.* das ist, das heißt, nämlich. *§.* Cioè a dire, das heißt, das will sagen.

**CIOFO**, *m.* [Ciampo] ein gemeiner, pöbelhafter Mensch.

**CIOFORIA**, *f. T. de' Med.* die Schwangerschaft.

**CIOMPERIA**, *f.* die Gemeinheit, Pöbelhaftigkeit.

**CIONPO**, *m.* [Battilano] ein Volkstänzer, Volksträger. *§.* Für Ciofo, ein gemeiner Mensch.

**CIONCARE**, *v. a.* [Tracannare] setzen, saufen.

*§.* Für Troncare, ab schneiden.

*§.* Für Rompere, zerbrechen.

*§.* Für Spezzare, in Stücke zerbrechen, entzweibrehen.

*§.* *v. n. p.* Cioncarsi, zerbrechen, entzweibrehen, zerpfücken.

**CIONCARINO**, *m.* [Porco] ein Schwein (beim Aretino).

**CIONCATO**, *part. di Cioncare*, V.

**CIONCATORE**, *m.* ein Säuer, Trunkenbold.

**CIONCIA**, *f. Modo basso*, die weibliche Schaam.

**CIONCO**, *agg. V. Cioncato.*

*§.* Für Rotto, zerbrochen.

*§.* Für Scemo, verringert.

*§.* Für Mozzo, abgehauen, abgeschnitten.

*§.* Für Monco, verflummt. It. *Per Met.* getrümmert: Che sol per pena ha la speranza cionca.

**DANTE INF. 9.**

**CIONCOLARE**, *v. n.* wie tendentiam einhergehen.

**CIONCONE**, *m. T. de' Ferraj*, die Luchgange; das Ziehwerk.

**CIONDOLAMENTO**, *m.* das Herunterhängen, Flattern: Vogliono il ciondolamento de' capelli alle tempie.

**CIONDOLANTE**, *part. att.* herunterhängend, *Pop.* baumelnd.

**CIONDOLARE**, *v. n.* herunterhängen, *Pop.* baumeln, hammeln. It. wanken, schwanken. *§.* *Per Met.* unschlüssig sein, zaudern.

*§.* *Prov.* Quel che ciondola non cade, der Schein trüge.

**CIONDOLINO**, *m. dim. di Ciondolo* [Orecchino] ein kleiner Ohrring, eine Ohrbommel.

**CIÒDOLO**, *m.* [Cosa che ciondola] was hängt, hin und her schwankt, *Pop.* was baumelt. *§.* Für Orecchino, der Ohrring, das Ohrehänge.

*§.* Ciondolo di maggio, die Hängebirte.

**CIONDOLONE**, *m.* ein Zauderer.

**CIONDOLONE**, *agg. V. Ciondolante.*

**CIONIDE**, *f. T. de' Med.* die Zapfenschwulst, Geschwulst des Bärhahns.

**CIONIE**, *f. plur.* das Schneckengetriebe, die Schlingung des Schneckenhauses.

**CIONNA**, *f. Monna cionna*, eine lichterliche, unordentliche Bettel, ein nichtsnütziges Mensch.

**CIONNO**, *m.* ein Kümmele, Augenmüde.

**CIONTA**, *f.* [Percossa] der Stoß. *§.* Für Bastonata, die Schläge, Prügel.

**CIOPPA**, *f.* eine Art Kappe, weibliches Oberkleid.

**CIOPPETTA**, *f. dim. di Cioppa*, eine kleine Kappe.

**CIOPPONE**, *m. accresc. di Cioppa*, eine große, weite Kappe.

**CIORTONE**, *m. T. de' Pesc.* eine Art Stesich.

**CIOTOLA**, *f.* eine Trinkschale, ein Trinknapf. It. eine Schale (von Holz).

**CIOTOLETTA**, *f. dim. di Ciotola*, eine kleine Trinkschale.

**CIOTOLONE**, *m. accresc. di Ciotola*, eine große Schale.

**CIOTTARE**, *v. a.* [Flagellare] geißeln, peitschen. *§.* Für Frustare, mit Ruthen peitschen.

**CIOTTATO**, *part. des Verben.*

**CIOTTO**, *m.* ein Kiesel, Kieselstein.

**CIOTTO**, *agg.* [Zoppo] hintend, lahm: Facendo gambe, e altre membra ciotte.

**CIOTTOLARE**, *v. a.* Ciottolare uno, Einen steinigen, mit Steinwürfen empfangen. It. Für Lasticare una strada, eine Straße pflastern.

**CIOTTOLATA**, *f.* ein Steinwurf.

**CIOTTOLATO**, *m.* das Steinflosser.

**CIOTTOLATO**, *part. di Ciottolare*, V.

**CIOTTOLO**, *m.* [Ciotto] ein Kiesel. *§.* *Fig.* Lavare il capo co' ciottoli, von Einem übel reden, schlecht sprechen.

**CIOTTOLONE**, *m. accresc. di Ciottolo*, ein großer Kieselstein.

**\*CIOVETTA**, *f.* übt. Civetta, V.

**CIPARISSE**, *m. T. de' Bot.* Wolfsmilch (ein Kraut).

**CIPERO**, *m. T. de' Bot.* Cypergras.

**CIPEROIDE**, *f. T. de' Bot.* eine Schilfart (womit die Gläser umwunden werden).

**CIPIGLIACCIO**, *m. pegg. di Cipiglio*, ein fürchterliches Gesicht: Hanno il catarro di non rider mai, e stanno a udir le cose, per altro ridicolissime con un cipigliaccio arrovesciato ec.

**CIPIGLIARE**, *v. a.* Etwas mit gornigen Blicken ansehen; it. Etwas schel ansehen.

**CIPIGLIO**, *m.* [Guardatura adirata] eine zornige Miene, ein finstern Blick.

**CIPIGLIOSO**, *agg.* zum Zorn geneigt, heftig.

**CIPOLLA**, *f.* die Zwiebel; *Pop.* Welle.

*§.* Für Bulbo, die Blumenzwiebel.

*§.* Cipolla maligia, [Scalogna] eine Schallotte.

*§.* Cipolla marina, squilla, die Meerzwiebel.

*§.* Pigliatevi il sacco e le cipolle, nehmt Sack und Paß, all' mein Hab und Gut.

*§.* Für Ventriglio degli uccelli, der Magen der Vögel.

*§.* Für Capo, (im Scherz) der Kopf.

*§.* Tagliar o far porre la cipolla ai piedi d'alcuno, Einem den Kopf vor die Füße legen, ihn töpfen.

*§.* Vestito come una cipolla, *Fig.* warm und dick bekleidet sein.

*§.* Più doppio d'una cipolla, ein doppeltungiger, falscher Mensch.

*§.* Spremer altrui le cipolle negli occhi, Einem Sand in die Augen streuen (ihn hintergehen).

**CIPOLLACCIO**, *m. T. de' Bot.* die Cypergras.



**CIPOLLACCIO**, *m. T. de' Min.* eine Art Vorphyr.  
**CIPOLLA SQUILLA**, *f. T. de' Bot.* [Cipolla di mare] die Meerzwiebel.  
**CIPOLLARO**, *m.* ein Zwiebelgärtner. *It.* ein Zwiebelhändler.  
**CIPOLLATA**, *f.* ein Gericht von Zwiebeln, Zwiebelbrei. *It.* ein dünner, unbekannter Streich.  
**CIPOLLATO**, *agg. T. de' Nat.* Alabastro cipollato, gestreifter, adurierter Alabaster.  
**CIPOLLETTA**, *f. dim. di Cipolla*, eine kleine Zwiebel.  
**CIPOLLINA**, *f.* } *dim. di Cipolla*, eine junge  
**CIPOLLINO**, *m.* } Zwiebel. *S.* Erba cipollina, Schnittlauch. *It. T. de' Nat.* eine Art Marmor.  
**CIPOLLINE**, *f. T. de' Bot.* die Knotenblume.  
**CIPOLLONE**, *m.* [Cipolla porraja] gemeiner Lauch.  
**CIPOLLOSO**, *agg.* spitzig, rissig. *S.* Legno cipoloso, spitziges, zum Reifen gereinigtes Holz.  
**CIPOLLOTTO**, *m.* ein Knotenopf.  
**CIPORRO**, *m.* [Granciporro] der Laichentrieb.  
*S.* Pigliar un ciporro, einen Boß fischen, einen Schniger machen.  
**CIPPERO**, *m. V.* Cipero.  
**CIPPO**, *m. T. degli Arch.* eine nackte Säule, ein Säulenstumpf; *it.* eine Grenzsäule, ein Grenzzeichen.  
**CIPPO**, *m.* [Ceppo] der Klotzenfloß, die Klotzenbüsche.  
**CIPRESSÉTO**, *m.* ein Cyressenbain.  
**CIPRESSINA**, *f. T. de' Bot.* die italienische Papayel, Pyramidenpappel.  
**CIPRESSINO**, *m.* englisch Gewürz.  
**CIPRESSO**, *m. T. de' Bot.* die Cyresse, der Cyressenbaum; *it.* Cyressenholz. *It.* der Hintkopf: Se la doglia è in sulla fronte, metti sopra il cipresso, e sanerà.  
**CIPRIA**, *f.* Polvere di Cipria, Puder.  
**CIPRIGNINO**, *agg. V.* Ciprigno.  
**CIPRIGNIRE**, *v. a.* übl. Inaspire, *V.*  
**CIPRIGNO**, *agg.* Venere ciprigna, *V.* Ciprigna, die cyprische Venus. *S.* Ciprigna stella, die Venus, der Abendstern.  
**CIPRIGNO**, *agg.* böse, verdrießlich. *S.* Fare un viso ciprigno, ein faures Gesicht machen.  
**CIPRINO**, *m. T. de' Nat.* der Karpfen.  
**CIPRIOTO**, *agg.* cyprisch, aus Cypern.  
**CIPRO**, *m. T. de' Bot.* die echte Mastanna.  
**CIRAGRA**, *f. V.* Chiragra.  
**CIRCA**, *prep.* um, herum: Così di quelle semipitne rose Volgensi circa noi le duo ghirlande. DANTE PAR. 12.  
**CIRCA**, *adv.* ungefähr, gegen, fast: Io conosco una vergine religiosa, la quale essendo d'anni dieciotto, o circa ec.  
**CIRCAINTELLEZIONE**, *f.* der Totalbegriff, die erschöpfende Erkenntnis.  
**CIRCEA**, *f. T. de' Bot.* Herenfraut.  
**CIRCENSE**, *agg. Foece lat.* Giuochi circensi, die Spiele im Circus (im alten Rom).  
**CIRCO**, *m. Foece lat.* Circus, die Rennbahn.  
**CIRCOLANTE**, *part. att.* herumgehend, kreisend, zirkulirend.  
**CIRCOLARE**, *v. n.* [Circulare] im Kreise gehen; kreisen, zirkuliren. *S.* Zur Disputare, disputieren. *It.* zirkuliren (vom Gelde), im Umlauf sein.  
*S. v. a.* Für Circondare, umkreisen, umzingen, umgeben.  
**CIRCOLARE**, *agg.* kreisförmig, zirkelförmig. *S.* Moto circolare del sangue, der Kreislauf des Blutes.  
*S.* Lettera circolare, ein Rundschreiben, Umlaufschreiben; *it.* der Hirtenbrief (eines Bischofs). *S.* Passo circolare, *T. di Ball.* die Pirouette (im Ballett).  
**CIRCULARITÀ**, *f. T. de' Fil.* [Ragion formale del circolo] der Zirkelweisheit, der logische Kreis.  
**CIRCOLARMENTE**, *adv.* zirkelförmig, rund, im Kreise.  
**CIRCOLATO**, *m. V.* Circulato.  
**CIRCOLATO**, *part. di Circolare*, *V.*  
**CIRCOLATOJO**, *m. F. de' Chim.* das Circulirgefäß: L'oro si metta in circolatojo di vetro.  
**CIRCOLATORE**, } *agg. V.* Circulante.  
**CIRCULATORIO**, }  
**CIRCOLATORE**, *m.* [Ciarlatano, Cantambanco] Wackstreichler, Heumstreichler.  
**CIRCOLAZIONE**, *f.* der Kreislauf, Umlauf.  
*S.* Circolazione del sangue, der Blutumlauf.  
*S.* Circolazione di danari, der Gelbsumlauf.  
*S. T. de' Chim.* das Auf- und Absteigen (der flüchtigen Theile im Circulirgefäß).

*S. T. di Mus.* der Quintenzirkel.  
**CIRCOLETTO**, *m. dim. di Circolo*, ein kleiner Kreis, kleiner Zirkel.  
**CIRCONLOCUZIONE**, *f. V.* Circonlocuzione.  
**CIRCOLO**, *m.* der Kreis, der Zirkel. *It. T. dei Geogr.* der Kreis, das Gebiet.  
*S.* Il circolo del Reno, die Rheingegend.  
*S.* Circolo di Franconia, der fränkische Kreis.  
*S.* Circolo vizioso, *T. de' Fil.* ein unlogischer, fehlerhafter Beweis.  
*S.* Fur Crocchio, der Gesellschaftsgeist.  
**CIRCOMPOLARE**, *agg. T. degli Astr.* polnäh.  
*S.* Stelle circumpolari, die Polarsterne (in der Nähe eines Pols).  
**CIRCIMPULSIONE**, *f. V.* Circimpulsione.  
**CIRCINCIDERE**, *v. a.* beschneiden (die Borhaut); *it.* rundum abschneiden. *It. Per Met.* Poni alla lingua tua contrappeso di temperanza, circoncidila con una matura discrezione.  
**CIRCINCIDIMENTO**, *m.* die Beschneidung (der Borhaut).  
**CIRCINCIGNERE**, *v. a. V.* Circuncignere.  
**CIRCINCINTO**, *agg.* [Circondato] umgeben, umschlossen.  
**CIRCINCISIONE**, *f.* die Beschneidung (als Feiertag).  
*S.* La [festa della] Circuncisione, das Fest der Beschneidung Christi.  
**CIRCINCISO**, *part. di Circincidere*, *V.*  
**CIRCINCISO**, *m.* ein Beschchnittener (Jude, Türke).  
**CIRCINCUDERE**, *v. a.* [Chiudere intorno] rundum einschließen.  
*S.* Für Comprendere, in sich begreifen, Umfassen: La fede ec. quasi l'eternità, e la Trinità tutta circoncclude nel suo ismisurato seno.  
**CIRCINDAMENTO**, *m.* das Umgeben, umschließen, Umzingen. *S.* Il circindamento meridionale, der Mittagkreis.  
**CIRCINDANTE**, *part. att.* umgebend, umfangend, umschließend.  
**CIRCINDARE**, *v. a.* [Accerchiare] umgeben, umschließen.  
*S.* Für Porre intorno, anlegen: L'arme che disuso gran tempo innante, Circonda ec. TASS. GER. 18. 67.  
*It. Per Met.* Solamente quel nodo, Ch'Amor circonda alla mia lingua ec. Fosse disciolto. PETR. CANZ. 20. 6.  
*S.* Für Rigitare, in die Länge ziehen: L'orazione latina più assai, che la volgare non è, circondotta essere si vede, cioè atta a potersi circondare, e menare in lungo.  
*It. v. n.* Für Aver di circuito, im Umfang haben: Il qual [compagno] dice che questa torre circonda bene quaranta piedi, ed io dico di no.  
**CIRCINDARIO**, *m.* die Umgegend, das Gebiet.  
**CIRCINDARIO**, *agg.* umgebend, umfangend, umschließend.  
**CIRCINDATISSIMO**, *part. superl. di Circindato*, fest, eng umschlossen: Il corpo assillito da moltissimi malori e l'anima circondatissima di mondane tribolazioni.  
**CIRCINDATO**, *part. di Circindare*, *V.*  
**CIRCINDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Umgeber — in, Umschließer — in.  
**CIRCINDAZIONE**, *f.* die Umgebung, Umschließung.  
**CIRCINDOTTO**, *part. di Circindurre*, *Foece lat. V.*  
**CIRCINDUCENTE**, *part. att.* herumführend, umherführend.  
**CIRCINDUCIMENTO**, *m.* der Umschweif, die Weichschweifigkeit (im Reden).  
**CIRCINDURRE**, *v. a. sinc.* di Circinducere, herumführen, herumziehen. *It. Per Met.* in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben, weichschweifig machen.  
**CIRCINDUTTIVO**, *agg.* weichschweifig, weitläufig.  
**CIRCINDUZIONE**, *f.* die Herumführung; *it. V.* Circinducimento.  
**CIRCINFERENZA**, *f.* die Peripherie, Zirkelum-schreibung. *S.* Für Giro, Circuito, der Umkreis, Umfang.  
**CIRCINFERENZIALE**, *agg.* zum Umfang gehörig; peripherisch.  
**CIRCINFLESSIONE**, *f.* die Rundung, regelmäßige Biegung (in der Gestalt).  
**CIRCINFLESSO**, *agg.* umgebogen, regelmäßig gebogen. *S.* Accento circinflesso [\*], das Dehnungszeichen (auf einer abgetürzten Sylbe).

**CIRCONFLETTERE**, *v. a.* biegen, umbiegen.  
*It. v. n. p.* Circonflettersi, sich wölben.  
**CIRCONFLEUENZA**, *f.* der Zusammenfluß (von allen Seiten).  
**CIRCONFONDERE**, *v. a. V.* Circunfundere.  
**CIRCONFULGERE**, *v. a. Foece lat.* umstrahlen, umglänzen, umleuchten: Così mi circonfulse luce viva, E lasciomi fasciato di tal velo Del suo fulgor, che nulla m'appariva. DANTE PAR. 30.  
**CIRCONFUSO**, *part. di Circunfondere V.* umgossen, umschüttet; *it.* unipult, umflossen: Una isoletta è questa che dal mare ec. è circonfulsa. AR. FUR. 40. 55.  
**CIRCONGIOVIALE**, *agg. T. degli Astr.* in der Nähe des Jupiter befindlich: La media di esse non era delle circongiroviali, ma una di quelle fisse ec.  
**CIRCONGIROVATORE**, *m. T. degli Anat.* der Verschließmuskel, Schenkeldreher.  
**CIRCONINSESSIONE**, *f. T. de' Teol.* das Geheimniß der Dreieinigkeith.  
**CIRCONLOCUZIONE**, *f. Foece lat.* [Circuito di parole] die Umschreibung.  
**CIRCONLOCUTENTE**, *agg.* umschreibend.  
**CIRCONSCRITTO**, *part. di Circoscrivere*, *V.*  
**CIRCONSCRITTORE**, *m.* ein Umschreiber; Beschreiber.  
**CIRCONSCRIVENTE**, *part. att.* umschreibend.  
**CIRCONSCRIVERE**, *v. a.* umschreiben, beschreiben.  
*S.* Für Limitare, umfassen, begrenzen.  
*S.* Für Circindare, umgeben, umschließen.  
*S.* Für Delineare largamente, weitläufig beschreiben, genau erklären.  
*S.* Für Prescrivere, vorschreiben, Befehle geben: Dio è nel cielo, siccome cosa circoscritta ec., ma la sua virtù circoscrive, e regge. DANTE PURG. 11.  
**CIRCONSCRIVIMENTO**, *m.* [Circoscrizione] die Umschreibung, Beschreibung.  
**CIRCONSCRIZIONE**, *f.* [Circoscrivimento] die Umschreibung, Erklärung; *it.* ein Abriss, kurze Beschreibung.  
**CIRCONSESSIONE**, *f.* die Umgebung von Teufeln.  
**CIRCONSOFFIANTE**, *part. att.* ringsumblasend; ringsumbrausend, umtobend: In questo mar salso di vita, siamo con circonsoffianti tempestadi commossi.  
**CIRCONSPETTAMENTE**, *adv.* umfichtig, mit Umsicht, bedachtam.  
**CIRCONSPETTARE**, *v. n.* umtoben; ringsumbrausen; ringsumblasen.  
**CIRCONSPETTIVISSIMO**, *agg. superl. di Circospetto*, *V.* Circospettivissimo.  
**CIRCONSPETTO**, *agg. Foece lat.* ringsum gesehen.  
*S.* Für Accorto, schlau, umfichtig.  
*S.* Für Considerato, überlegt, bedachtam.  
*S.* Für Cauto, vorsichtig, behutsam.  
**CIRCONSPERZIONE**, *f.* die Umsicht.  
*S.* Für Prudenza, die Klugheit, Verschärftigkeit.  
*S.* Für Cautela, die Vorsicht, Behutsamkeit.  
*S.* Für Accortezza, die Schlaueit.  
**CIRCONSTANTE**, *part. att.* umstehend, herumstehend. *S.* Für Vicino, benachbart, nahe.  
**CIRCONSTANZA**, *f.* der Umstand; *it.* die Vorsehung. *S.* Für Luogo contiguo, die angrenzende Gegend, Nachbarschaft.  
**CIRCONSTANZIA**, *f. V.* Circostanza.  
**CIRCONSTANZIARE**, *v. a. V.* Circostanziare.  
**CIRCONSTANZIATO**, *part. de' Vorigen*.  
**\*CIRCONVALLARE**, *v. a. T. Mil.* umschangen, verbollwerkten.  
**CIRCONVALLAZIONE**, *f. T. Mil.* die Umschließung, Blockade (einer Festung).  
**CIRCONVENTIRE**, *v. a. Foece lat.* übl. Insidiare, *V.*  
**CIRCONVENUTO**, *part. de' Vorigen*.  
**CIRCONVENZIONE**, *f.* [Insidia] die Hinterlist; der Betrug, die Hintergehung.  
**CIRCONVICINO**, *agg.* benachbart, ringsum wohnend: Le nazioni circovicine in un medesimo errore co' cittadini sono. BOCC. LETT.  
**CIRCONVOLGENTE**, *part. att.* umdrehend; *it.* umwickelnd; zusammendrehend.  
**CIRCONVOLGERE**, *v. a.* umdrehen, rundum drehen; *it.* zusammendrehen, zusammenwickeln; rund umwickeln.  
**CIRCONVOLGIMENTO**, *m.* die Umdrehung.  
**CIRCONVOLTO**, *part. V.* Circovoluto.



**CIRCONVOLUTO**, *part. di* Circonvolvere, [Involto] zusammengerollt, wellenförmig gelegt.

**CIRCONVOLUZIONE**, *f.* die Kreisbewegung, Umdrehung; das Rollen (des Rades). *§.* Circonvoluzione dell'acqua, der Wibel, Strudel.

**CIRCONVOLVERE**, *v. a. V.* Circonvolvere.

**CIRCOSCRITTO**, *part. di* Circonscrivere. *V.* Circonscritto.

**CIRCOSCRIVERE**, *v. a. V.* Circonscrivere.

**CIRCOSCRIVIMENTO**, *m. V.* Circonscrivimento.

**CIRCOSCRIZIONE**, *f. V.* Circonscrizione.

**CIRCOSPETTAMENTE**, *adv.* umfichtig, bedacht; sam, mit Umsicht.

**CIRCOSPETTISSIMO**, *agg. superl. di* Circospetto, sehr umfichtig, sehr bedacht; sam.

**CIRCOSPETTO**, *agg. V.* Circonspetto.

**CIRCOSPEZIONE**, *f. V.* Circonspezione.

**CIRCOSTANTE**, *agg. V.* Circonstante.

**CIRCOSTANZA**, *f. V.* Circonstanza.

**CIRCOSTANZIA**, *f. V.* Circonstanzia.

**\*CIRCOSTANZIARE**, *v. a.* unabhängig beschreiben, erzählen.

**CIRCOSTANZIATO**, *part. des* Vorigen.

**CIRCUMENTO**, *m.* das Umgeben, Umflichien.

**CIRCUIRE**, *v. a. e. n. Voce lat.* umgehen, umzingen.

**CIRCUITÀ**, [poet. **CIRCUITADE**, e **CIRCUITATE**] *f.* der Umkreis, die Umgebung.

**CIRCUITO**, *m.* der Umkreis, Umfang.

*§.* Rotondità, die Rundung, Runde.

*§.* Für Giramento, der Umlauf: Nè è dubbio ec.

che come il sole col suo circuito fa l'anno, così la luna assai minor cerchio girando fa il mese.

**CIRCUITO**, *part. di* Circuire, *V.*

**CIRCUZIONE**, *f. V.* Circuimento.

*§.* Circuizione di parole, ein Umfchweif von Worten, ein Wortschwall.

**CIRCULARE**, *v. a. V.* Circolare.

**CIRCULARE**, *agg. V.* Circulare.

**CIRCULARMENTE**, *adv. V.* Circularmente.

**\*CIRCULATO**, *m.* übl. Cerchio, Circolo, *V.*

**CIRCULATO**, *part. di* Circulare, *V.*

**CIRCULAZIONE**, *f. V.* Circolazione.

**CIRCULETTA**, *m. dim. di* Circolo, *V.* Circoletto.

**CIRCULO**, *m. V.* Circolo.

**CIRCUMAMBIENTE**, *part. T. de' Fil.* umlaufend, im Kreise laufend: L'ara, l'acqua circumambiente.

**CIRCUNCISO**, *agg. V.* Circonciso.

**CIRCUNCLOZIONE**, *f. V.* Circonlocuzione.

**CIRCUMPADANO**, *agg.* was in der Nähe des Po (eines Flusses in Italien) ist: Mostrò loro Italia, e i campi circumpadani, soggetti a' monti alpini.

**CIRCUMPULSARE**, *v. a. Poet.* rundum überall durchpulsen: O tu, che circumpulsi il vasto Cielo, Ove te dicono l'anima divina Del mondo sempiterno tramandare.

**CIRCUMPULSIONE**, *f. Voce lat.* eine nach allen Seiten wirkende Bewegung.

**CIRCUNCIDERE**, *v. a. V.* Circoncidere.

**CIRCUNCIDIMENTO**, *m. V.* Circoncidimento.

**CIRCUNCIGNERE**, *v. a.* [Circondare] ringsum umgeben, einschließen.

**CIRCUNCINTO**, *part. des* Vorigen, *V.* Circondato.

**CIRCUNCISIONE**, *f. V.* Circoncisione.

**CIRCUNCISO**, *part. di* Circoncidere, *V.* Circonciso.

**CIRCUNDARE**, *v. a. V.* Circondare.

**CIRCUNDATO**, *part. des* Vorigen.

**CIRCUNDUZIONE**, *f. V.* Circunduzione.

**CIRCUNFERENZA**, *f. V.* Circunferenza.

**CIRCUNFLESSO**, *agg. V.* Circonflesso.

**CIRCUNFUNDERE**, *v. a.* [Circundare spargendoli intorno] umgeben, umsprängen, umfächeln.

**CIRCUNFUSO**, *part. des* Vorigen.

**CIRCUNLOCUZIONE**, *f. V.* Circonlocuzione.

**CIRCUNSCRIVERE**, *v. a. V.* Circonscrivere.

**CIRCUNSPETTO**, *agg. V.* Circonspetto.

**CIRCUNSPZIONE**, *f. V.* Circonspezione.

**CIRCUNSTANTE**, *agg. V.* Circonstante.

**CIRCUNSTANZA**, *f. V.* Circonstanza.

**CIRCUNSTANZIA**, *f. V.* Circonstanzia.

**CIRCUNVENIRE**, *v. a. Voce lat. V.* Circonvenire.

**CIRCUNVICINO**, *agg. V.* Circonvicino.

**CIRCUSTANTE**, *agg. V.* Circonstante.

**CIRCUSTANZA**, *f. V.* Circonstanza.

**CIRCUSTANZIA**, *f. V.* Circonstanzia.

**CIREGETO**, *m.* eine Kirschenpflanzung, Kirscharten.

**CIREGIUOLO**, *m.* [Ciriagiolo] der Weichselkirschenbaum.

**CIRENAICO**, *agg. T. de' Filos.* cirenaisch (Beiname einer philosophischen Sekte, deren Haupt Aristipp ist).

**CIRICI**, *adv.* das Wiehern der Grahmüde: La capinera canti cirici, Il grillo canti spesso, e dica Cri.

**CIRIDONIA**, *f. V.* Cirindone.

**CIRIÈGIA**, *f.* [Ciliègia] die Kirsche. *§.* Le disgrazie sono come le cierge, ein Unglück zieht das andere nach sich.

*§.* Fare della cierge due bocconi, simperlich thun, sich hiezen.

**CIRIÈGIANA**, *f.* eine Art Weintraube. *It.* der

**CIRIÈGIANO**, *m.* } Stoß davon.

**CIRIÈGIETO**, *m. V.* Ciriègeto.

**CIRIÈGIETO**, *m. V.* Ciriègeto.

**CIRIÈGIO**, *m.* [Ciliègio] der Kirschenbaum.

**CIRIÈGIUOLO**, *m.* der Weichselkirschenbaum. *It.*

eine Art Weintraube (mit länglichen Beeren).

**CIRIÈGIUOLO**, *agg.* kirschartig, kirschenfarbig. *§.*

Vino ciriègiuolo, Kirschenwein.

**CIRIMONIA**, *f. V.* Cerimonia.

**CIRIMONIALE**, *agg. V.* Cerimoniale.

**CIRIMONIERE**, *m. V.* Cerimoniere.

**CIRIMONIOSAMENTE**, *adv. V.* Cerimoniosamente.

**CIRIMONIOSO**, *agg. V.* Cerimonioso.

**CIRINDONO**, *m.* das Festgeschenk, Neujahrsgeſchenk.

**CIRIUOLA**, *f.* ein kleiner Naß.

**CIRÒENE**, *m. T. de' Farm.* Wachsſpflaſter.

**CIROMANZIA**, *f. V.* Chiromanzia.

**CIRONE**, *m. T. de' Nat.* die Milbe.

**CIRRIFFERO**, *agg. T. de' Bot.* Ranken tragend,

rankig, Gabeln tragend.

**CIRRO**, *Voce lat.* übl. Riccio, *V. §.* Für Capellatura, das Haar, Haupthaar. *It. T. de' Nat.* die

Barthaare der Fische. *It. T. de' Bot.* die Gabel, Ranke.

**CIRROSO**, *agg. T. de' Bot.* [Cirrifero, *V.*] rankig, rankend.

**CIRSACAS**, *m. plur.* eine Art halbschneider indischer Zeug.

**CIRSOCELE**, *f. T. de' Med.* der Leistenbruch; it.

die Hodengeschwulst.

**CIRSONFALE**, *m. T. de' Chir.* varicöser Nabelvorfall.

**CIRSOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* die Eiscotomie

Krampfaderſchnitt, (Ausſcheidung varicöser Geſchwülſte).

**CIRSOTTALMIA**, *f. T. de' Chir.* die flebrige Augenentzündung.

**CIRTOIDEO**, *agg. T. d' Anat.* krumm, gebogen; buchtähnlich.

**CIRTOMA**, *m. T. de' Med. V.* Cirtosi.

**CIRTOSI**, *f. T. de' Med.* die Krümmung des Rückgrates, die englische Krankheit.

**\*CIRUGIA**, *f.* [Chirurgia] die Chirurgie, Wundarzneikunst.

**\*CIRUGIANO**, *m. V.* Chirurg.

**\*CIRUGICO**, *m.* [Chirurgo] ein Wundarzt.

**CIRURGIA**, *f. V.* Chirurgia.

**CIRUSICO**, *m.* [plur. Cirusici e Ciusichi] Wundarzt.

**CIS**, *m. T. de' Nat.* Lichthäfer.

**CISALE**, *f.* die Älterfurche, der Rain.

**CISALPINO**, *agg. T. de' Geogr.* dießseits der Alpen.

**CISANO**, *m.* übl. Cigno, *V.*

**CISCRANA**, *f.* eine Art Klappstuhl (der zusammengelegt werden kann). *It.* alter Pundel, alter Trödel.

**\*CISCRANNO**, *m.* [Scansia da tener libri] das Bücherbrett.

**CISIO**, *m.* (bei den Römern) ein Wagen mit zwei Rädern.

**CISIONIO**, *m.* (bei den Römern) der Lenker des Cizio, *V.*

**\*CISMA**, *f.* übl. Scisma, *V.*

**CISOLFAUT**, *f. T. di Mus.* der Ton C.

**CISPA**, *f.* die Augenbutter; das Augentriefen.

**CISPADANO**, *agg.* cispadanisch (dießseits des Po gelegen).

**CISPARDI**, *agg.* [Caccioso, Cisposo] trübsig, trübsend, trübsäugig.

**CISPICOSO**, *agg. V.* Cisposo.

**CISPITA**, [poet. **CISPITADE** e **CISPITATE**] *f.* die Trübsäugigkeit.

**\*CISPO**, *agg. V.* Cisposo.

**CISPOSITA**, *f. V.* Cisposita.

**CISPOSO**, *agg.* trübsäugig, voll Augenbutter; *Pop.*

plüschig, kläglich.

**CISSARALGIA**, *f. T. de' Med.* [Tenesmo] der Stuhlzwang.

**CISSAROFLOGOSI**, *f. T. de' Med.* die Enzündung des Afters.

**CISSOIDE**, *f. T. de' Geom.* die Cissoide (eine Art krummer Linie).

**CISTALGIA**, *f. T. de' Med.* Schmerz in der Blase.

**CISTANASTROFE**, *f. T. de' Med.* die Umkehrung der Blase.

**CISTEOLITE**, *f.* Cystheolith, Schwammstein.

**CISTEPATICO**, *agg. T. degli Anat.* Canale cistepatico, der Gallenweg.

**CISTERCIENSE**, *m.* ein Cisterziensermonch.

**CISTERNA**, *f.* die Cisterne.

*§.* Per Met. die Tiefe, der Grund: Ella ruina in si fatta cisterna. DANTE INF. 33.

*§.* Cisterna Pequejana, *T. degli Anat.* der Milchsaftbehälter.

*§.* Cisterna della tromba, *T. di Mar.* die Pumphöhle.

*§.* Cisterna galleggiante, *T. di Mar.* ein Fahrzeug (um den großen Schiffen Trinkwasser zuzuführen).

**CISTERNETTA**, *f. dim. di* Cisterna, eine kleine Cisterne.

**CISTEROCÈLE**, *m. e f. T. de' Chim. V.* Cistocèle.

**CISTI**, *f. T. de' Chir.* die Sackgeschwulst.

**CISTIDE**, *f. T. de' Chir.* die Sackgeschwulst.

**CISTICO**, *agg. degli Anat.* [Cistepatico] Canale cistico, der Gallenweg.

*§.* Arteria cistica, die Gallenarterie.

*§.* Idropisia cistica, [Idatide] die Sackwasserſucht.

**CISTIFELLEA**, *f. T. degli Anat.* die Gallenblase.

**CISTIO**, *m. T. de' Bot.* [Imbrentina] die Cisto, } Cistose.

**CISTICI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Blasenwürmer.

**CISTOCÈLE**, *f. T. de' Chir.* der Blasenbruch.

*§.* Cistocèle biliare, der Gallenblasenbruch.

**CISTOPLÈGICO**, *agg. T. de' Med.* Affezioni cistoplegiche, die Blasenlähmung.

**CISTOPLESSIA**, *f. T. de' Med.* die Blasenlähmung.

**CISTOSPASTICO**, *agg. T. de' Med.* Affezioni cistospastiche, der Blasenkrampf.

**CISTOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Blasenſchnitt, Steinſchnitt.

**CISTOTOMO**, *m. T. de' Chir.* das Blasenmesser.

**CISTULA**, *f.* [Cestella] ein Körbchen.

**CITAGIONE**, *f.* übl. Citazione, *V.*

**CITARA**, *f. Voce lat.* übl. Cetra, die Zither.

**CITARE**, *v. a.* vor Gericht fordern, citiren.

*§.* Für Notificare, anzeigen, bekannt machen.

*§.* Citare un' accusa, eine Klage anhängig machen.

*§.* Für Chiamare, rufen: La fatica gli ottimi cita.

*§.* Für Addurre, Allegare, anführen, citiren: Senza citare molte altre ragioni, che la brevità del tempo mi fura, concluderemo.

*§.* Für Incitare, *V.*

**CITAREDO**, *m. Voce lat.* [Citarista] ein Zitherspieler.

**CITAREGGIARE**, *v. a.* [Citarizzare] die Zither spielen, schlagen.

**CITARINO**, *m. V.* Chitarrino.

**CITARISTA**, *m.* ein Zitherspieler.

**CITARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* die Zither spielen, schlagen.

**CITARIZZATORE** (*dsa*), *m. trice, f.* der, die Zitherspieler—in.

**CITATO**, *part. di* Citare, *V.*

**CITATORE**, *m.* Einer, der Stellen aus Schriften anführt; it. ein Gerichtsbote.

**CITATORIA**, *f.* ein Berufungsschreiben, eine schriftliche Vorladung vor Gericht.

**CITAZIONE**, *f.* die gerichtliche Vorladung. *§.* Für Citatoria, *V. §.* Für Autorità, Testimonianza, das Zeugniß, die Berufung auf einen Schriftsteller.

**\*CITERA**, *f. V.* Cetera.

**CITÈREO**, *agg.* zitherförmig, zitherartig.

**CITERIORE**, *agg. T. de' Geog.* dießseitig.

*§.* L'India citeriore, Nordindien.

**CITERISTA**, *m. e f.* ein, eine Zitherspieler,—in.

**CITERIZZATORE**, *m. V.* Citarista.

**\*CITERNA**, *f.* übl. Cisterna, *V.*

*§.* Für Fonte, Fontana, die Quelle, der Brunnen.



§. *Fig.* (im Scherz) die weibliche Schaam.  
**CITINO**, *m.* [Fiore del melagrano] die Granatblüte.  
**CITISO**, *m.* *T. de' Bot.* der Schneckenflee, Weidflie.  
**\*CITO**, *adv.* *Voce lat.* [Subito] schnell, plötzlich.  
**CITOMITO**, *m.* eine Obstorte.  
**CITRACCA**, *f.* *V.* Cetracca.  
**CITRAGGINE**, *f.* *T. de' Bot.* [Cedronella] Zitronenmelisse.  
**CITRATO**, *agg.* *T. de' Chim.* zitronensäuer.  
 §. *Cali citrato*, zitronensäurer Laugenfals.  
**CITRATO**, *m.* *T. de' Chim.* ein zitronensäurer Salz.  
**CITRI**, *m. plur.* [Arzigogoli] Grillen, Raunen.  
**CITRIATA**, *f.* eingemachte Zitronenfalt, Zitronat.  
**CITRICO**, *agg.* *T. de' Chim.* Acido citrico, die Zitronensäure.  
**CITRINEZZA** (*isa*), *f.* die Gelbheit, das Gelb.  
**CITRINITÀ**, [poet. CITRINITADE e CITRINITATE] *f.* die Gelbheit. It. die Zitronenfarbe.  
**CITRINO**, *agg.* zitronenfarbig, hellgelb. §. *Mirabolano citrino*, die gelbe Eiepfäule.  
**CITRIOLO**, *m.* *V.* Cetriuolo.  
**CITRIUOLO**, *m.* *V.* Cetriuolo.  
**CITRONIERA**, *f.* [Aranciera] das Orangeriebauch.  
**CITRULLO**, *m.* [Matterullo, Stolido] ein Gmel.  
 §. *einfaltiger Tropf.*  
**CITTA**, *f.* übl. Zitta, *V.*  
**CITTÀ**, [poet. CITTADE e CITTATE] *f.* die Stadt.  
 §. *Città antica, aperta, popolata, grande, piccola, murata, forte, famosa, superba, magnifica, nobilissima, ricca, smantellata, rovinata, spopolata, libera, tributaria, fiorentissima, eine alte, offene, volkreiche, große, kleine, unmauerte, feste, besetzte, berühmte, stolze, prächtige, großartige, reiche, verbesserte, verbesserte, ede, entwickelte, freie, glückselige, blühende Stadt.*  
 §. *Città vescovile, di commercio, ein Bischofsitz, eine bischöfliche Stadt, eine Handelsstadt.*  
 §. *Fig.* La città di Dio, der Himmel.  
 §. *La città dolente, die Hölle.*  
 §. *Tutta la città, die ganze Stadt: Tutta la città non parla d'altro che di questa nuova.*  
 §. *Città capitale, die Hauptstadt.*  
 §. *Città forte, [Fortezza] eine Festung.*  
 §. *Città marittima, eine Seestadt, Küstenstadt.*  
 §. *Città anseatica, eine Hansestadt.*  
 §. *Città frontiera, eine Grenzstadt.*  
 §. *Für Cittadinanza, das Bürgerrecht.*  
 §. *Dare altrui la città, Einem das Bürgerrecht erteilen.*  
**CITTADACCIA**, *f.* *accresc. pegg. di Città*, eine große, schlechtgebaute Stadt.  
**CITTADILLA**, *f.* *dim. di Città*, ein Städtchen.  
 It. die Citadelle, Burg (in einer Stadt).  
**CITTADETTA**, *f.* *dim. di Città*, eine kleine Stadt.  
**CITTADINA**, *f.* eine Städtlerin; it. eine Bürgerin.  
**CITTADINAMENTE**, *adv.* städtisch. §. *Für Civilmente*, höflich, maniertlich.  
**CITTADINANZA**, *f.* die Bürgerchaft.  
 §. *Für Grado di cittadino, der Bürgerstand.*  
 §. *Für Ordine di cittadino, das Bürgerrecht.*  
 §. *Für Civiltà, die Höflichkeit, Manierlichkeit.*  
 §. *Für Stanza, Dimora, der Aufenthalt, die Wohnung, Heimath.*  
**\*CITTADINARE**, *v. a.* eine Stadt beherrschen, Einwohner hineinschicken.  
**\*CITTADINATICO**, *m.* [Cittadinanza] das Bürgerrecht.  
**CITTADINATO**, *part. di Cittadinare*, *V.*  
**CITTADINELLO**, *m.* *dim. di Cittadino*, ein gemeiner, geringer Bürger.  
**CITTADINESCAMENTE**, *adv.* *V.* Cittadinamente.  
**CITTADINESCO**, *agg.* bürgerlich, städtisch.  
 §. *Für Civile*, höflich.  
**CITTADINO**, *m.* ein Bürger.  
 §. *Cittadino possente, nobile, ricco, riputato, onorevole, gentile, costumato, cortese, ein vielbemöglicher, vornehmer, reicher, angesehener, ehrbarer, feiner, gefesteter, höflicher Bürger.*  
 §. *Fare cittadino, zum Bürger machen, das Bürgerrecht erteilen.*  
 §. *Farsi cittadino, Bürger werden.*  
 §. *Pazzo cittadino, ein Lächer, ein thörichter Mensch.*  
 §. *Cittadino del cielo. Fig.* ein Himmelsbewohner, Himmelsbürger.

§. *Für Abitatore della città, ein Städter, Stadtbewohner.*  
 §. *Für Concittadino, der Mitbürger.*  
 §. *Für Compatriotta, der Landmann.*  
**CITTADINO**, *agg.* [Cittadinesco] bürgerlich, städtisch.  
 §. *Le mura cittadine, die Stadtmauern.*  
 §. *Pietre cittadine, Ruinenmauer.*  
**CITTADINUZZO** (*iso*), *m.* *V.* Cittadinello.  
**CITTADONE**, *m.* *accresc. di Città*, eine große Stadt, Hauptstadt.  
**CITTADUCOLA**, *f.* *dim. di Città*, ein Städtchen.  
**CITTADUZZA** (*isa*), *f.* Städtlein.  
**CITTINO**, *m.* *Pop. dim. di Citto*, [Ragazzino] ein kleiner Balg, kleines Kind.  
**CITTO**, *m.* *Pop. der Junge, Balg, Bube.*  
**CITTOLA**, *f.* *dim. di Citta*, [Zitellina] ein kleines Mädchen.  
**CITTOLELLO**, *m.* *dim. di Citto, Pop.* [Racittolo], *gazzino* ein kleines Junges, kleiner Balg.  
**CITTOLE**, *m.* *accresc. di Citto, Pop.* ein großer Junge, Vengel.  
**CIUCA**, *f.* [Asina, Miccia] eine Eselin.  
**CIUCO**, *m.* übl. Asino, *V.*  
**CIUFFAGNO**, *agg.* geschieht im Fassen, im Packen.  
**CIUFFARE**, *v. a.* [Acciuffare] packen, anpacken, angreifen. §. *Per Met.* Ciuffare alcuna cosa, Etwas begreifen, verstehen.  
**CIUFFETTO**, *m.* die Stirnhaare, der Vorderkopf.  
 §. *Prov.* Tener il lion pel ciuffetto, unter großen Gefahren ein Gut genießen. §. *Tener la fortuna pel ciuffetto*, das Glück beim Schopf halten. §. *Chiedere a ciuffetto, Fig.* mit den Haaren herbeiziehen.  
 §. *T. de' Nat.* der Fuchshair.  
**CIUFFO**, *m.* der Schopf, *Pop.* der Kamm. §. *Dar di ciuffo, packen, anpacken, beim Schopf fassen.* §. *Salir sul ciuffo alla fortuna, die höchste Staffel des Glücks erreichen haben.*  
 It. eine falsche Haarflechte, falsche Locken.  
 §. *T. de' Nat.* der Busch (auf dem Kopfe mancher Vögel).  
 §. *T. de' Valig.* eine Quaste (am Stirnbande der Pferde).  
**CIUFFOLE**, *f. plur.* [Bagattelle] Kleinigkeiten, Lumpereien.  
**CIUFFOLO**, *m.* eine Hirtenflöte.  
**CIUFFOLOTTI**, *m.* *V.* Montanino.  
**\*CIULLA**, *f.* übl. Fanciulla, *V.*  
**\*CIULLO**, *m.* übl. Fanciullo, *V.*  
**CIUNA**, *f.* *T. di Mar.* der Hebel.  
**CIURLO**, *m.* *V.* Indaco.  
**CIURMA**, *f.* die sämtlichen Galeerenflaben (auf einer Galeere). §. *Ciurma scapola, die nicht angeheirateten Ruderer (auf einer Galeere).* §. *Ciurma für Plebe, Canaglia, der Pöbel.* §. *Für Ciurma, die Lüge, der Betrug.*  
**CIURMABORSE**, *m.* [Tagliaborse] ein Beutelschneider.  
**CIURMADORE**, *m.* ein Aufseher. It. ein Marktschreiber, Quacksalber, Gauner. It. ein Gauner, Betrüger.  
**CIURMAGLIA**, *f.* [Canaglia] Pöbel, gemeines Volk.  
**CIURMANTE**, *part. V.* Ciurmadore.  
**CIURMARE**, *v. a.* Einem ein (angebliches) Vergnügen zu trinken geben. §. *Für Ingannare, hintergehen, betrügen.* §. *Für Giuntare, anführen, vrellen.*  
 §. *Ciurmarsi, v. n. p.* sich festmachen, sich bannen. It. sich beirinnen, berauschen.  
**CIURMATO**, *part. des Verigen.* §. *Esser ciurmato, bieh- und schuffst sein.* §. *Per Met.* sicher sein (durch Erfahrung).  
**CIURMATORE**, *m.* -trice, *f.* *V.* Ciurmadore.  
**CIURMERIA**, *f.* die Marktschreiberei, Quacksalberei, Gauferei. It. die Windbeutelerei, Prellerei.  
**CIUSCHERO**, *agg.* berauscht, benebelt; *Pop.* schräg.  
**CIVADA**, *f.* *T. di Mar.* das Vogelspriesel, die Unterblinde.  
**CIVAJA**, *f.* die Hülsenfrucht, Zuckermüse.  
 §. *Für Voto, Suffragio, die Stimme, Wahlstimme.*  
 §. *Render la civaja, seine Stimme abgeben.*  
**CIVAJA**, *agg.* §. *Lente civaja, die Linse, Augenlinse.*  
**CIVANZA**, *f.* der Vortheil, der Gewinn, der Nutzen.  
 §. *Prov.* Fare la civanza di mona Ciondolina, sich im Handel anführen lassen. It. mit Schäden verkaufen: Questo grasso vorria fare la civanza di mona Cion-

dolina, Che dava tre galline nere grandi Per averne due pane e cappellate, Perchè' eran brizzolate.  
**CIVANZAMENTO**, *m.* *V.* Civanza.  
**CIVANZARE**, *v. a.* anschaffen, bereiten.  
 §. *v. n.* Für Prendersi il necessario, sich mit dem Nöthigen versehen.  
 §. *Für Approfittarsi, gewinnen, Vortheil ziehen.*  
 §. *Avanzarsi, sich vornehmen, zunehmen.*  
**CIVANZO**, *m.* *V.* Civanza.  
**\*CIVE**, *m.* *Voce lat.* übl. Cittadino, *V.*  
**\*CIVEA**, *f.* } ein Korbschiffchen, eine Schleife (der  
**CIVEO**, *m.* } Landleute).  
**CIVETTA**, *f.* die Gule, Nachtgule; der Kaug.  
 §. *Far la civetta, den Kopf nach allen Seiten wenden.* It. bublen, kokettiren.  
 §. *Giocare, o Fare a civetta, Pfumpsack spielen.*  
 It. *Für Scanzarsi, sich entziehen, sich stützen; sich drücken.*  
 §. *Toccare a civetta, Einen tüchtig durchprügeln.*  
 §. *Civetta für Donna ardita e sfacciata, eine Buhlerin, Kokette.*  
 §. *Andare a civetta, mit dem Kaugen jagen.*  
 §. *Fig.* Tener la civetta per accellare i pettirosi, auf Betrügerei ausgehen, die Gimpel zu rupfen suchen.  
 §. *Prov.* 1. Schiacciare il capo alla civetta, Impañiare la civetta, Semanden in seiner eignen Schlinge, im eignen Netze fangen; den Betrüger betrügen.  
 §. *Prov.* 2. Anche le civette impaniano, auch alte Fische fange man.  
 §. *It. T. de' Pesc.* der Giftröche (ein Fisch).  
**CIVETTARE**, *v. a.* Bögel fangen (mit einer Gule).  
 It. *Für Fare la civetta, V.* Civetta.  
 It. sich eitel und leichtfertig betragen, kokettiren.  
 §. *Für Ingannare, betrügen, hintergehen.*  
**CIVETTERIA**, *f.* das Decken des Kopfes nach allen Seiten. It. die Koketterie, Buhlerei, Eroberungsfucht (der Weiber).  
**CIVETTINARE**, *v. n.* *V.* Civettare.  
**CIVETTINO**, *m.* ein Vögel, Stäger.  
**CIVETTINO**, *agg.* §. *Falco civettino, der Cu-*  
 lenfalte.  
**CIVETTISMO**, *m.* *V.* Civetteria.  
**CIVETTONE**, *m.* *accresc. di Civetta*, eine große Gule, ein Hhu. It. ein Stäger, Liebesritter.  
**CIVETTUOLA**, *f.* *V.* Civettuzza.  
**CIVETTUZZA** (*isa*), *f.* *dim. di Civetta*, ein häßlicher kleiner Kaug. It. eine junge Kokette.  
**CIVICO**, *agg.* *T. di Stor.* bürgerlich. §. *Corona civica, die Bürgerkrone (bei den Römern).* §. *Guardia civica, die Bürgerwache, Bürgergarde.*  
**CIVILE**, *m.* das Klientenbuch (eines Advokaten). It. eine Bühnendekoration (von Städten u. dgl.). §. *Für Culo, (im Scherz) der Hintere, der Modeste.*  
**CIVILE**, *agg.* bürgerlich.  
 It. höflich, maniertlich artig, gestet. §. *Maniere civili, V.* Maniera.  
 §. *Render civile, gestet machen, bilden.*  
 §. *Leggi civili, gute, gerechte Gesetze.*  
 §. *Legge civile [Diritto civile] das bürgerliche Recht, Evidrecht.*  
 §. *Causa civile, ein Civilproceß.*  
 §. *Morte civile, der bürgerliche Tod (Beraubung der gesellschaftlichen, bürgerlichen Rechte).*  
**CIVILISSIMO**, *agg. superl. di Civile*, sehr höflich, äußerst städtisch.  
**CIVILISTA**, *m.* ein Jurist, Rechtsbekünder.  
**\*CIVILITÀ**, [poet. CIVILITADE e CIVILITATE] *f.* *V.* Civiltà.  
**CIVILIZZARE** (*isa*), *v. a.* gestet machen, bilden, civilisiren.  
**CIVILIZZATO** (*isa*), *part. des Verigen.*  
**CIVILIZZAZIONE** (*dsaisio*), *f.* die Civilisirung, Bildung.  
**CIVILMENTE**, *adv.* höflich, maniertlich, artig: Perchè noi ti trattiamo troppo civilmente.  
**CIVILTÀ**, [poet. CIVILITADE e CIVILTATE] *f.* die Höflichkeit, Artigkeit. It. das bürgerliche Leben, die gewöhnliche Lebensweise: Ogni uomo metta giù l'armi, e torni all'usata civiltà.  
 §. *Für Grado e Dignità civile, der Bürgerstand, Bürgerrang; it. das Bürgerrecht.*  
**CIVIRE**, *v. a.* anschaffen, verschaffen, versorgen.  
**CIVITATE**, *f.* übl. Città, *V.*  
**CIVITELLA**, *f.* eine Art Weizen.  
**CIZZA** (*isa*), *f.* *Voce puerile*, die Zitze, Zitze.  
**CLACCHE**, *f. plur.* *Voce franc.* [Galosce] Klatschen, Ueberrückh.  
**CLADE**, *f.* *Voce lat.* die Niederlage; it. das Uemehl.



**CLAMARE**, *v. a. Voce lat.* rufen, schreien; Nagen.

**CLAMATO**, *part. des. Vorigen.*

**CLAMAZIONE**, *f. Voce lat.* das Geschrei; Klagegeschrei. *f. Für Chiamamento*, das Rufen. *f. Für Invocazione*, die Anrufung, das Flehen.

\***CLAMIDA**, *f. T. di Stor.* die Chlamid, ein

\***CLAMIDE**, *f. Kriegerleid*, Heerod (bei den Alten). *f. Clamida regia*, der Königsmantel. Purpur.

**CLANORE**, *m. Voce lat.* das Geschrei.

*f. Für Romore*, der Lärm.

*f. Für Esclamazione*, die Ausrufung.

*f. Für Querimonia*, die Klage, das Klagegeschrei.

*f. Ecceit de' gran clamori*, ein großes Geschrei erheben.

**CLAMOROSO**, *agg.* geräuschvoll, lärmend. *f. Caccia clamorosa*, die Klapperjagd, Hetschagd.

**CLAMOSISSIMO**, *agg. superl. di Clamoso*, sehr laut; weitbinischallend.

**CLAMOSO**, *agg.* laut, tönend, lärmvoll.

**CLANDESTINA**, *f. T. de' Bot.* eine Pflanze mit verschlossener einblättriger Blume.

**CLANDESTINAMENTE**, *adv.* heimlich, verhehlich.

**CLANDESTINO**, *agg. Voce lat.* heimlich, verhehlich. *f. Matrimonio clandestino*, eine Winkhe, eine nach den Gesetzen verbotene Ehe.

**CLANGORE**, *m. Voce lat.* [Strepito, suono delle Trombe] der Trompetenschall, Trompetenschall. *It.* der Klang, Schall.

**CLARETTO**, *m.* Klaretwein.

**CLARIFICARE**, *v. a. Voce lat.* übl. Chiarificare, *V.*

**CLARIFICATO**, *part. des. Vorigen.*

\***CLARIRE**, *v. a. übl.* Clariren, *V.*

\***CLARISSIMO**, *agg. superl. di Claro*, übl. Chiarissimo. *V. It.* Titel der florentinischen Rathsherrn.

\***CLARITÀ**, *f. V.* Chiarezza.

**CLARITADE**, *f. V.* Chiarezza.

**CLARITATE**, *f. V.* Chiarezza.

\***CLARITUDINE**, *f. übl.* Chiarezza, *V.*

**CLARO**, *agg. Voce lat.* übl. Chiaro, *V.*

**CLARONE**, *m.* ein Blasinstrument (dem Klarinetten ähnlich).

**CLASSARE**, *v. a. in Classen ordnen*, ein-

**CLASSIFICARE**, *v. a. in Classen ordnen*, ein-

**CLASSAZIONE**, *f.* die Classifizierung, Eintheilung in Classen.

**CLASSE**, *f. Voce lat.* die Flotte. *It.* die Truppenabtheilung. *It.* die Abtheilung, Classe. *It.* der Rang, Stand.

**CLASSI**, *f. plur. T. di Mar.* das Matrosenregiment.

**CLASSINARIO**, *m. T. di Stor.* ein Küstenschutz; *It.* eine Küstewache.

**CLASSICO**, *agg.* klassisch; ausgezeichnet.

*f. Autori classici*, klassische Autoren, Classiker.

**CLASSICO**, *m. Voce lat.* die Kriegsmusik, Schlachtmusik.

**CLAUDERE**, *v. n. e a. Voce lat.* übl. Chiudere, *V.*

**CLAUDIA**, *f.* Regina Claudia, die Kleine Claude (eine Met. Pflaume).

**CLAUDICANTE**, *part. att.* hinkend, lahm. *It. T. de' Leg.* ungültig (von Verträgen).

**CLAUDICARE**, *v. a. Voce lat.* [Zoppicare] hinken.

**CLAUDICAZIONE**, *f. T. de' Leg.* die Ungleichheit (bei Verträgen in Original und Abschrift).

**CLAUSOLA**, *f.* ein Satz, die Klausel (in der Rede).

**CLAUSOLETTA**, *f. dim. di Clausola*, eine kleine Klausel, kleiner Satz.

**CLAUSTRALE**, *agg.* [Monastico] klösterlich.

**CLAUSTRALE**, *m.* ein Klostermönch.

**CLAUSTRO**, *m. Voce lat.* übl. Chiostro, *V.*

*f. Claustro verginale*, femminile, die Mutterscheide.

**CLAUSULA**, *f. V.* Clausula.

**CLAUSULETTA**, *f. dim.* eine kleine Klausel.

**CLAUSURA**, *f.* die Klosterzelle. *f. Für Luogo chiuso*, ein Behälter, Gemach. *f. Clausura del sepolcro*, ein Leichengewölbe, Begräbnisgewölbe. *It.* die Clausur.

*f. Rompere la clausura*, die Klostergeheule brechen.

*f. Obbligarsi a perpetua clausura*, die Klostergeheule ablegen. *f. In strengere Klosterzucht beschließen.*

*f. Ne' coenti de' religiosi v' e' clausura per le donne*, kein Frauenzimmer darf ein Mönchskloster betreten; die Mönchsklöster sind für Frauenzimmer verschlossen.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CLAVA**, *f. Voce lat.* die Keule. *It. T. de' Bot.* die Keule. *f. Clava d' Ercole*, *T. de' Bot.* die Herculeskeule (Axt Kürbis). *It. T. de' Nat.* die gehörnte Stachelnacke.

**CLAVATO**, *agg. T. de' Nat.* keulenförmig. *It.* gehörnt. *f. Antenne clavate*, *T. de' Nat.* keulenförmige Fühlerhörner.

**CLAVE**, *f.* die Taste (auf dem Klavier).

**CLAVICEMBALO**, *m.* das Klavier.

**CLAVICOLA**, *f. T. degli Anat.* das Schlüsselbein.

**CLAVICORDIO**, *m. V.* Clavicembalo.

**CLAVIE**, *f. plur. T. di Mar.* eine Hebemaschine (zum Mastbaum).

**CLAVIFERO**, *m. T. di Stor.* ein Keulenträger.

**CLAVIGERO**, *m.* der Schlüssel, Schlüsselmeister.

\***CLAVO**, *m. Voce lat.* übl. Chiodo, *V.*

*It. Für Timone*, *V.*

**CLEMATIDE**, *f. T. de' Bot.* die gemeine Waldrebe. *f. Für Vinca peruviana*, Sinngrün.

**CLEMENTE**, *agg.* [Piacevole] gnädig, hübsch, mild.

**CLEMENTEMENTE**, *adv.* gnädig, voll Milde, voll Huld.

**CLEMENTINE**, *f. plur. T. Eccles.* die Verordnungen und Einrichtungen Clements des V.

**CLEMENTISSIMO**, *agg. superl. di Clemente*, sehr gütig, äußerst gnädig: Mertaron l'applauso d'uno degli eminenti letterati della famosissima adunanza di Luigi il Grande, mio Signor clementissimo.

**CLEMENZA**, *f.* die Gnade, Huld, Milde.

**CLEMENZA**, *f.* die Gnade, Huld, Milde.

**CLEPSIDRA**, *f. V.* Clessidra.

**CLERICALE**, *agg. V.* Clericale.

**CLERICATO**, *agg. V.* Clericato.

**CLÉRICO**, *m. V.* Cherico.

**CLERO**, *m.* der Clerus, die Klerisei, Geistlichkeit. *f. Il clero regolare*, die Klostergeistlichkeit. *f. Il clero secolare*, die Weltgeistlichkeit. *It. T. de' Nat.* ein Insekt (das von Bienenlarven lebt).

**CLEROMANZIA**, *f. T. di Stor.* die Wahrsage: rei durch Würfel.

**CLESIA**, *f. übl.* Ecclesia, *V.*

\***CLESIASTICO**, *m. übl.* Ecclesiastico, *V.*

**CLESSIDRA**, *f. Voce greca*, eine Wasseruhr. *It.* eine Gießkanne (im Alterthum).

**CLIBANARIO**, *m. T. Stor.* Clibanarier (altper: sische Reiter).

**CLIDONASTOIDÉO**, *m. T. degli Anat.* der Kopfknider.

**CLIENTE**, *m.* der Klient (eines Advokaten). *f. Für Aderente*, der Anhänger. *f. Für Partigiano*, der Partigänger. *f. Clienti plur. T. di Stor. rom.* die Schlingel (der Patrijier).

**CLIENTELA**, *f.* [Protezione] der Schutz, die Gönnerschaft. *It. T. de' Giur.* die Klientenschaft.

**CLIENTOLO**, *m. V.* Cliente.

**CLIENTOLO**, *m. V.* Cliente.

**CLIMA**, *m.* die Zone. *It.* der Himmelsstrich, das Klima. *f. Sotto placido clima*, unter einem gemäßigten Himmelsstrich. *f. Mutar clima*, den Wohnort ver: ändern, auswandern.

**CLIMATÉRICO**, *agg.* gefählich.

*f. Anno climaterico*, ein Stufenjahr.

\***CLIMATO**, *m. V.* Clima.

\***CLIMATE**, *m. V.* Clima.

**CLIMENIO**, *m. T. de' Bot.* die Platterbse.

**CLIMENO**, *m. T. de' Bot.* die Platterbse.

\***CLIMO**, *m. V.* Clima.

**CLINICA**, *f. T. de' Med.* die Klinik. *f. Professore di Clinica*, Professor der Klinik.

*It.* (ein Krankenbau) die Klinik.

**CLINICO**, *m.* ein Sterbender, der sich auf dem Tode: bette taufen läßt (veraltet).

**CLINICO**, *agg. T. de' Med.* klinisch. *f. Medicina clinica*, die praktische Arzneikunde (am Kranken: bette).

**CLINOPÓDIO**, *m. T. de' Bot.* Wirtelbock, Wirtelbock.

**CLINOIDE**, *agg. T. d' Anat.* Apofisi clinoidi, die Sattelstößel.

**CLIO**, *f. T. de' Mitol.* Clio (Musa der Geschichte).

**CLIPATO**, *agg. T. di Stor.* mit einem Schilde versehen, bewaffnet. *f. Für Pellato*, *T. de' Bot.* schil: delförmig (von Blättern).

**CLIPERO**, *m. Voce lat.* ein großer länglicher Schiff.

**CLISAGRA**, *f. T. de' Med.* Brustbeinige.

**CLISMA**, *m. T. de' Med.* [Clistero] ein Kly: stier.

**CLISMÁTICA**, *f. T. de' Med.* die Einspritzung: lehre (Lehre von den Klystieren und Iniectionen).

**CLISTÈRE**, *m. T. de' Med.* [Cristéto, Ser: clistéro, viziale] ein Klystier.

**CLITÓRIDE**, *f. T. degli Anat.* der Klystier, das Schaumungelchen.

\***CLITTICA**, *agg. e f. V.* Ecclittica.

**CLIVO**, *m. Voce lat.* ein kleiner Hügel, eine Anhöhe.

**CLIVO**, *agg. V.* Pendente.

**CLIZIA**, *f. T. de' Bot.* [Elitropia] die Sonnenblume, Sonnenwende.

**CLOACA**, *f. T. di Stor.* ein Kloak, Aquadukt (unterirdischer Kanal). *It. degli Anat. Per simil.* der Darmkanal: Nella cloaca di essi intestini in rici: nianza del forame del podice vi erano ammonticel: lati. *It. T. degli Anat.* der Eiergang (der Vögel).

**CLÓNICO**, *agg. T. de' Med.* klonisch.

*f. Spasmi clonici*, Bequdungen, klonische Krämpfe.

*f. Polso clonico*, ein zuckender, unregelmäßiger Fuß.

**CLONISMO**, *m. T. de' Med.* [Convulsioni] Bequdungen.

**CLÒRA**, *f. T. de' Bot.* durchwachsene Chloro, Wi: bertraut.

**CLORIONE**, *m. T. de' Nat.* die Gaskammer.

**CLORITE**, *f. T. de' Nat.* Chlorit (eine Art Talkstein).

**CLÒRO**, *m. T. de' Chim.* das Chlor (Wass der Salzsäure).

**CLOROFANA**, *f. T. de' Nat.* sibirischer Fluß: spath.

**CLORÒSI**, *f. T. de' Med.* die Bleichsucht (der Weiber).

**CLÒTO**, *f. T. de' Mitol.* Klotho (eine der Parzen).

**CLÚZIA**, *f. T. de' Bot.* schönblühende Clizia.

**CLNICO**, *m. T. de' Bot.* die Zucktarde.

**CO** [coll'O stretto] für Coi mit den, *V. Con.*

\***CO**, *cong. V.* Come.

**COABITARE**, *v. n.* zusammenwohnen.

*f. It. v. a. Coabitare una donna*, einem Frauen: zimmer bewohnen, sie beschlafen.

**COABITATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Mit: bewohner—in, Wandnachbar—in.

**COABITAZIONE**, *f.* das Zusammenwohnen: Fo: resta è luogo di fuori separato dalla congregazione, e coabitazione degli uomini.

*It.* die eheliche, nächtliche Beiwohnung; der Beischlaf.

**COACCADÉMICO**, *m.* ein akademischer Amtsg: noß, ein Mitadadmiter.

**COACERVARE**, *v. a.* Zusammenhäufen, aufeinan: derhäufen.

**COACERVATO**, *part. des. Vorigen.*

**COACERVAZIONE**, *f.* die Zusammenhäufung, die Aufeinanderhäufung.

**COADERENTE**, *part. att.* zusammenhängend, an: einanderhängend.

**COADJUTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Ge: hülfe—in, Mitarbeiter—in; *It.* ein Amtsgehülfe.

**COADJUTO**, *m. T. de' Leg.* Einer, der einen Amtsgehülfe hat.

**COADJUTORE**, *m. Voce lat. -trice*, *f.* der, die (unbesoldete) Amtsgehülfe—in; (vorausbestimmte) Nachfolger—in; der Coadjutor.

**COADJUTORIA**, *f.* die Coadjuturwürde.

**COADJUVANTE**, *part. att. Voce lat.* beistehend: heßend, mitarbeitend. *f. La grazia coadjuvante*, der göttliche Beistand.

**COADJUVARE**, *v. a.* mitarbeiten, beistehen, mit: helfen.

**COADJUVATO**, *part. des. Vorigen.*

**COADUNARE**, *v. a.* [Adunare] versammeln; *It.* zusammenbringen, sammeln.

**COADUNAZIONE**, *f.* die Sammlung, Anhäu: fung. *It.* die Versammlung.

**COAGOLABILE**, *agg.* gerinnbar.

**COAGOLABILITÀ**, *f.* die Gerinnbarkeit.

**COAGOLARE**, *v. a. e v. n. p. V.* Coagulare.

**COAGOLATO**, *part. des. Vorigen.*

**COAGOLO**, *m. Voce lat.* das Lab, das Ge: rinnumittel.

**COAGULAMENTO**, *m.* das Laben, Gerinnema: gen. *It.* das Gerinnen.

**COAGULANTE**, *part. att.* gerinnen machend.

**COAGULARE**, *v. a.* gerinnen machen, flarr ma: chen, verdicken.

*f. Coagularsi*, *v. n. p.* gerinnen, erstarren, Pop: zusammenlaufen.

**COAGULATIVO**, *agg. V.* Coagulante.



\*COAGULATO, *part. di* Coagulare.  
 COAGULAZIONE, *f.* das Gerinnen, Erstarren.  
 COAGULO, *m.* Y. Coagolo.  
 \*COAJUTATORE, *m.* V. Coadjutatore.  
 COAJUTORE, *m.* ein Coadjutor, V. Coadjutore.  
 COALESCEZZA, *f.* T. degli Anat. die Knochenverbindung, die Knochenmasse.  
 COARTARE, *v. a.* *Forc. lat.* [Ristringere] zusammenzwingen, einzwängen, zusammenpressen.  
 COARTATIVO, *agg.* T. de' Leg. zwingend, beschränkend; das Zwangsbedeutende.  
 COARTATO, *part. di* Coartare, V. §. Negativa coartata, T. de' Giur. ein schlagender Gegenbeweis (durch das Alibi).  
 COARTAZIONE, *f.* [Restrizione] die Eingrängung, Einschränkung.  
 COATTIVO, *agg.* T. de' Leg. zwingend.  
 COATTO, *agg.* *Forc. lat.* [Sforzato] eingewängt, gezwungen: La forza d'amore Più ch'altro vinco tien ogni uom coatto.  
 COAZIONE, *f.* [Costringimento] die Eingrängung, Zusammenziehung; it. Einlieferung: Confessione sforzata per coazione.  
 COBALTO, *m.* T. de' Nat. der Kobalt.  
 §. Fior di cobalto, Kobaltblumen, Kobaltblüte.  
 §. Cobalto testaceo, Scherbenkobalt.  
 \*COBBOLA, *f.* eine Art lyrisches Gedicht: Cob-  
 COBOLA, *f.* *bola, cobola* und gebola sono voci antiche, e ragliono componimento lirico, ed ebbero origine dal Provenzale cobla ec.  
 \*COBICULARIO, *m.* übl. Cameriere, V.  
 COBIO, *m.* übl. Chiozzo, V.  
 COBRA, *f.* T. de' Nat. eine giftige Schlange (in Brasilien).  
 COCCA, *f.* [Coll' O stretto] die Kerbe (unten am Pfeil). It. der Einschnitt in der Umbrüst (für die Sehne).  
 §. *Forc.* Für Strale, der Pfeil.  
 §. Cocco, eine Brigantine (ein Fahrzeug).  
 §. In cocca, im Begriff, auf dem Sprunge, bereit.  
 §. In cocca in cocca, am Ende am Ende, zuletzt.  
 §. Far le cocche, ein Schnippen schlagen (als hebräisches, verächtliche Geberde).  
 §. T. di Comm. Cocche, falsche, unechte Perlen.  
 It. eine Art Mandeln.  
 It. die Scharlachbeere, Kermes.  
 §. Für Gamba, das Klaffen und Binden (neuer Part. zusammengekehrter Taus), der Klink.  
 §. Für Vivagno, das Erbstand, die Zugede.  
 §. It. eine Art großes Gartenmesser.  
 §. It. der Spindelknopf, der Spindelweibel.  
 COCCARDA, *f.* [Nappa] die Kokarde, die Hut-  
 schleife.  
 COCCARE, *v. a.* den Pfeil anlegen, an die Sehne setzen. It. die Sehne fleischen, geizen (von Affen). It. *Per simil.* Coccare uno, für Befleggen, Einen verbeugen.  
 COCCETTA, *f.* dim. di Cocco, eine kleine Kerbe.  
 COCCHIATA, *f.* [Sorta di serenata, che i musici, e suonatori vanno a fare in cocchio] eine Radymusik, ein Ständchen. It. der Text einer Serenade.  
 §. Für Carrozzata, eine Spazierfahrt.  
 COCCHIERE, *m.* der Kutscher.  
 COCCHIETTA, *f.* T. di Mar. ein Lager (für den wachhabenden Matrosen).  
 COCCHIGLIA, *f.* V. Conchiglia. It. T. de' Col-  
 tell. der Knopf (unten am Messerheft).  
 COCCHINA, *f.* T. di Mar. V. Stuzza. It. eine Art Pauement.  
 COCCHIO, *m.* die Kutsche, der Wagen. It. ein Streitwagen (der Alten). It. eine große Laute.  
 §. Fig. Tirare innanzi il cocchio, reifen, auf Reiten gehen; abfahren.  
 COCCIONE, *m.* accresc. di Cocchio, ein großer Wagen. It. eine große Kutsche.  
 COCCHIUMARE, *v. a.* übl. Corbellare, V.  
 COCCHIUMATOJO, *m.* T. de' Bottaj, das Spundmesser.  
 COCCHIUME, *m.* der Spund. It. das Spund-  
 messer. §. *Per simil.* Für Podice, der Affen.  
 COCCIA, *f.* eine kleine Geschwulst.  
 §. Für Testa, *Modo basso*, der Kopf.  
 §. Aver la coccia dura, *Modo basso*, ein Bock vor dem Kopf haben.  
 §. Coccia della spada, das Stichtblatt.  
 §. Der Knopf am Pfeilenagel.  
 §. Fam. Coccia ripiena di papp, ein Pappstiefel, Geyßkopf.

§. T. de' Nat. für Guscio di un testaceo, ein Schneckenhaus.  
 COCCIGIE, *f.* T. degli Anat. das Steißbein.  
 COCCIGEO, *agg.* T. degli Anat. zum Steißbein gehörig.  
 COCCINCINA, *f.* T. de' Bot. der Culsabanförbere.  
 COCCINELLO, *m.* T. di Mar. [Caviglietto] ein Schiffschiff.  
 COCCINIGLIA, *f.* Cochenille.  
 §. Cocciniglia silvestre, die unechte Cochenille.  
 COCCIO, *m.* ein Scherben.  
 §. Coccio del granchio, die Krebschale, Krebs-  
 nase.  
 §. *Modo basso*, Pigliare i cocci, startöpfig, halb-  
 startig werden, sein; seinen Teufelkopf aufsetzen.  
 COCCIOLA, *f.* dim. di Coccia, eine Blase, ganz kleine Geschwulst (von Insektenflühen erzeugt).  
 §. Für Scotatura, eine Brandblase.  
 COCCIUTAMENTE, *adv.* startöpfig, eigenhanig.  
 COCCIUTO, *agg.* *Forc. basso*, dumm, von schweren Begriffen. It. startöpfig, eigenhanig.  
 COCCO, *m.* Kermes, Scharlachbeere. It. Schar-  
 lachsch. It. *Forc. puerile*, für Uovo, das Ei.  
 COCCO, *m.* T. de' Bot. die Kokospalme. It. die Kokosnuß.  
 COCCODRILLO, *m.* T. de' Nat. das Krokodill.  
 §. Lagrime del coccodrillo, Krokodillthänen, heuch-  
 lerische Thränen.  
 COCCOLA, *f.* T. de' Bot. die stehende Kamille.  
 It. die Weere.  
 §. Coccola di ginepro, die Wacholderbeere.  
 §. *Per simil.* die Erhebung: In luogo d'occhi, di color di funghi Sotto la fronte ha due coccole di osso. AR. FUR. 17. 30.  
 §. Uccellare a coccole, durch dumme Streiche Ge-  
 fahr laufen Prügel zu bekommen.  
 §. Für Testa, der Kopf.  
 §. Girar la coccola, *Modo basso*, den Kopf be-  
 drehen; it. verwirrt sein.  
 COCCOLINA, *f.* dim. di Coccola, eine kleine Weere.  
 §. Für Catarro d'infreddatura, ein Katarth.  
 COCCOLONE, *f.* V. Augite e Pirossena.  
 COCCOLONE, *f.* *adv.* §. Star coccoloni, fauern, COCCOLONI, *f.* *adv.* *hocc.*  
 COCCOLONE, *m.* T. de' Nat. die Heerschnepfe.  
 COCCOVÉGIA, *f.* V. Civetta.  
 COCCOVEGGIARE, *v.* n. übl. Civettare, V.  
 It. trahen, schreien (wie eine Cule).  
 COCENTE, *part. att.* toschend. §. Für Ardente, brennend. §. Dolore cocente, ein brennender Schmerz.  
 It. *Per Met.* brennend heiß: Sentì subitamente non meno cocenti gli stimoli della carne, che sentiti avesse il suo giovane monaco.  
 COCENTISSIMO, *agg. superl.* di Cocente, bren-  
 nend heiß; it. *Per Met.* sehr heiß: Il mio misero, e tormentato cuore in cocentissimo fuoco posto.  
 COCERE, *v. a.* V. Cuocere.  
 \*COCHIGLIA, *f.* *f.* übl. Conchiglia, V.  
 \*COCHILLA, *f.* *f.* übl. Conchiglia, V.  
 COCIMENTO, *m.* das Sieden, Kochen. §. Coci-  
 mento del caldo, die größte Hitze, heißeste Gegend: Ingenerati in Libia, e in Etiopia, nel maggior co-  
 cimento del caldo. §. Für Frizzamento, das Weisen, Treffen (auf der Haut).  
 COCIORRE, *m.* [Ardura, Scotatura] das Bren-  
 nen, der Brand. It. die Brandwunde.  
 COCITO, *m.* T. de' Mitol. der Coerzus, Hellen-  
 stau: Dissono questi cotali, che per lo inferno cor-  
 reva un fiume, che si chiamava Cocito.  
 COCHITOJO, *agg.* toschbar, leicht gar werdend. §.  
 Civaje cocitoje, Hufenfrüchte, die leicht gar werden.  
 COCITURA, *f.* [Cocimento] das Kochen, die  
 Abkochung. §. Für Digestione, die Verdaunung. It.  
 die Zeit, die Etwas braucht, um gar zu werden. It.  
 die Flüssigkeit, in der Etwas gekocht wird. §. Für Scot-  
 tatura, die Verbrennung; it. die Brandwunde.  
 COCLEA, *f.* T. degli Arch. die Wendeltreppe.  
 It. T. degli Idraul. die Wasserhebraube. It. T. degli  
 Anat. der innere Gehörgang. §. Coclea, plur. T. de'  
 de' Nat. die Wendeltreppe (eine Art seltener Schnecken).  
 §. Coclea infinita, die archimedische Schraube, die  
 Schraube ohne Ende.  
 COCLEARIA, *f.* T. de' Bot. Löfelftaut.  
 COCLEATO, *agg.* schneckenförmig gewunden. §.  
 Trifoglio cocleato, T. de' Bot. Schneckenflee.  
 COCOI, *m.* V. Gorgia.  
 COCLITI, *f.* plur. de' Nat. versteinerte Muscheln.

COCOJA, *interf.* *Modo basso*, Ach Herr Ze!  
 D. Jemine!  
 COCOLLA, *f.* die Mönchsbrutte. It. T. de' Bot.  
 CUCULLA, *f.* eine Art Pils.  
 COLLATO, *m.* ein Kuttenträger, Mönch.  
 COCCOLLO, *m.* [Spezie di Cappuccio] die Ras-  
 pugnerkutte.  
 COCOMA, *f.* ein Gefäß mit einem Handgriff; Raf-  
 festanne.  
 COCOMERAJO, *m.* ein Melonenfeld, Melonen-  
 beet. It. ein Melonengärtner, Melonenhändler.  
 COCOMERAZZO, *(tso)*, *m.* T. de' Sell. V. Co-  
 comero.  
 COCOMERELLO, *m.* dim. di Cocomero, eine  
 kleine Wassermelone.  
 COCOMERETTO, *m.* dim. di Cocomero, eine  
 kleine Melone.  
 COCOMERINO, *m.* [Cocomeruzzo] T. de' Sell.  
 eine Satteltasche (mit Messingknopf).  
 COCOMERO, *m.* T. de' Bot. die Wassermelone.  
 §. Cocomero asinino, o salvatico, die Gießgucke.  
 §. Cavarli un cocomero di corpo, *Modo basso*,  
 seine Lust büßen.  
 §. Mettere, o Cacciare ad alcuno un cocomero  
 in corpo, Einen Angst in den Leib jagen.  
 §. Avere un cocomero o Stare con un cocomero  
 in corpo, *Modo basso*, Etwas auf dem Herzen ha-  
 ben: Coloro che non vogliono stare più irresoluti,  
 ma vederne il fine, dicono: sia che si vuole, io  
 non voglio star più con questo cocomero in corpo.  
 §. Fig. Non saper tenere un cocomero all'erta,  
 nicht seinen Mund halten können, alles ausplaudern.  
 COCOMERONE, *m.* accresc. di Cocomero, eine  
 große Melone.  
 COCOMERUZZO, *m.* V. Cocomerino.  
 COCUZZO, *(tso)*, *f.* *m.* der Kopfschmelz. §. Für  
 COCÚZZOLO, *(tso)*, *f.* Cima, der Gipfel, Wipfel,  
 die Spize. It. der Saft am Fischweiz, oder Vogelweiz.  
 CODA, *f.* der Schwanz, Schweif.  
 §. Coda di cavallo, der Pferde-schweif, Rosschweif.  
 §. Menar la coda, mit dem Schwanz wedeln.  
 §. Mettersi la coda tra le gambe, den Schwanz  
 einziehen, zwischen die Beine stecken. It. *Per Met.* sich  
 sehr fürchten.  
 §. Levare o Alzar la coda, Fig. sich aufrichten,  
 Muth fassen.  
 §. Aver buoni bracci alla coda di alcuno, Ei-  
 nem nachspüren, ihm auf Schritt und Tritt nachgehen  
 (auf seine Handlungen Acht haben).  
 §. Saper dove il diavolo tien la coda, wissen, wo  
 Bartsch Meß halt; schlau, gerieben sein.  
 §. Aver la coda taerata di mal pelo, sich eine Be-  
 leidigung hinter's Ohr geschrieben haben, nachtragend sein.  
 §. Guastar la coda al fagiano, das Veste in einer  
 Erhaltung u. dgl. auflassen.  
 §. Metter la coda dove non va il capo, in allen  
 Vorfällen sich zu helfen wissen.  
 §. Lisciar la coda, fuchschwänzen, den Fuchschwanz  
 streichen, schmeicheln.  
 §. Aver alcuno nelle code, Einen satt haben, sei-  
 ner überdrüssig sein.  
 §. Prov. 1. L'asino non conosce la coda se non  
 quando e' non l'ha, man schäze ein Gut nicht eher,  
 als wenn man es verlor.  
 §. E meglio esser capo di gatta, che coda di  
 Leone, V. Capo.  
 §. Prov. 2. Nella coda sta il veleno, am Ende  
 liegt der Knoten.  
 §. Für Membro virile, das männliche Glied, *Modo  
 basso*, Schwanz.  
 §. Coda, der schwanzförmige, schwanzähnliche Theil an  
 Sachen.  
 §. Coda della cometa, ein Kometenschweif.  
 §. Für Strascico del manto, die Schleppe, der Schweif.  
 §. Portar la coda, die Schleppe tragen, nachtragen.  
 §. Menar la coda, eine Schleppe am Kleide tragen,  
 haben.  
 §. Prov. 3. Chi ha del panno può menar la co-  
 da, wer lang hat, der läßt lang hängen.  
 §. Fig. Chi ha coda di paglia, ha sempre paura  
 che'l fuoco non l'arda, wer kein gut Gewissen hat,  
 ist beständig in Furcht und Unruhe.  
 §. Appor code a code, weisfährig sein, dem Hun-  
 dersten ins Laufendste kommen; it. in die Länge ziehen,  
 auf die lange Bank schieben.  
 §. Coda dell'occhio, der äußere Augenwinkel.  
 §. Guardar colla coda dell'occhio, Einen von der  
 Seite ansehen, aufschauen.



§. Coda del porro, die Lauchspitze.  
 §. Mangiare il porro dalla coda, eine Sache ver-  
 fahrt anfangen; it. das Weintliche zuletzt beachten.  
 §. Für Ultima parte d'un esercito, der Nachtrab.  
 §. Assaltar il nemico alla coda, *T. Mil.* dem  
 Feind in den Rücken fallen.  
 §. Coda di polvere, *T. d'Artigl.* das Lauffeuer,  
 die Pulvergeschlange.  
 §. Coda della trincea, der Anfang des Laufgrä-  
 bens.  
 §. Fig. der Bopf, die Haarklechte.  
 §. Für Fine, das Ende.  
 §. Coda del Sonetto, der Anhang an einem Sonnet.  
 §. Un discorso senza capo e senza coda, eine  
 Rede ohne Anfang und ohne Ende.  
 §. Coda di tavola, der unterste Platz am Tische.  
 §. Far coda, Einen nachsetzen; das Gefolge bilden.  
 §. Far coda Romana, Sabich und Huhn spielen.  
 It. Einen mit Hohn und Spott verfolgen: L' ingrato  
 popolo di Roma gli fece la coda Romana.  
 §. Coda di Rondine, *T. de' Legn.* der Schwalben-  
 schwanz.  
 §. Coda del Dragone, *T. degli Astr.* der abstei-  
 gende Mondknoten.  
 §. Coda, *T. de' Sart.* der Hofengurt.  
 §. *T. degli Oref. e altri Artes.* ein Fortsatz, Stift,  
 Anhängsel u. dgl.: In quella parte stacciata vi si  
 commette un grosso anellone di ferro, che abbia  
 due code.  
 §. Coda di un muscolo, *T. degli Anat.* der Mus-  
 kelschwanz (womit er am Knochen festsetzt).  
 §. *T. de' Fond.* der Rückstand (beim Schmelsen).  
 §. Coda cavallina, *T. de' Bot.* Schwanzbalm.  
 §. Coda di Leone, *T. de' Bot.* Löwenstichweife.  
 §. Coda di scorpione, *T. de' Bot.* Scorpionkraut.  
 §. Coda di topo, *T. de' Bot.* Lischgranz.  
 §. Coda di volpe, *T. de' Bot.* Bachtelweigen.  
 §. Coda, *T. di Mar.* ein kurzes Zugseil.  
 §. Coda di poppa, *T. di Mar.* ein kurzes Tau  
 (am Hintertheil zum Anhalten des Schiffes).  
 CODACCIOLO, *f. V.* Coditremola.  
 CODACCIUTO, *agg.* lang geschwängt.  
 CODALE, *agg.* schwanzartig. It. zum Schwanz ge-  
 hörig. It. der Schwanzriemen.  
 CODARDAMENTE, *adv.* [Poltronescamente] ge-  
 mennenhaft, feigheitsgerweise.  
 CODARDIA, *f.* [Poltroneria] die Feigheit, Ver-  
 gäglichkeit.  
 \*CODARDIGIA, *f.* übl. Codardia, *V.*  
 CODARDISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Co-  
 dardamente, sehr feige, wie die größte Memme.  
 CODARDISSIMO, *agg. superl.* di Codardo, sehr  
 feige, höchst gemennenhaft.  
 CODARDO, *agg.* [Vigliacco, Pusillanimo] feige,  
 gemennenhaft, kleinmüthig, vergagt.  
 CODARDONE, *m. accresc. di* Codardo, eine  
 rechte Memme, ein cysteiger Mensch, eine Eymemme.  
 CODASPRO, *m. V.* Sugarello, Tracuro.  
 CODAZZA (*tsu*), *f. pegg.* di Coda, ein häßlicher  
 Schwanz. It. *Per simil.* der schwanzförmige Theil: E  
 nella codazza delle reti appoco appoco le pigne. §.  
 Für Codazzo, *V.*  
 CODAZZO (*tsu*), *m.* [Seguito d'un gran per-  
 sonaggio per corteggiarlo] das Gefolge. §. Far co-  
 dazzo, [Far coda] Einen nachsetzen, das Gefolge aus-  
 machen, den Hof machen: Parte per far codazzo a  
 lui, e parte per far paura.  
 CODE, *f. T. de' Bot.* der geschwängte Amaranth.  
 \*CODEARE, *v. a.* übl. Codiare, *V.*  
 CODENNA, *f.* die Schweißhaut, Schwarte. It. die  
 Apophant (des Menschen).  
 CODERINO, *agg.* zum Schwanz gehörend. §. Ciccia  
 coderina, das Schwanzstück (am Schachtelvieh).  
 CODERIZZO, *m.* der Steiß (der Vögel).  
 CODERONE, *m.* eine Art Kinderspiel.  
 CODÈSTO, *pron.* übl. Coteosto, *V.*  
 CODETTA, *f. dim.* di Coda, ein Schwänzchen,  
 ein kleiner Schweif. §. Für Farina ordinaria, *T. dei*  
*Forn.* das Schwanzmehl (das vorberäuhende, schlechte  
 Mehl). §. Codetta di sibbia, der Schnallenbügel. §.  
*T. de' Calz.* die Leberseile.  
 CODIARE, *v. n.* nachschleichen, nachspüren.  
 CODIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Nachschlei-  
 cher — in, heimlicher Beobachter — in.  
 CODIBUGNOLO, *m. T. de' Nat.* [Codilungo]  
 die Schwanzseife, Schmeinceife.  
 CODICALCA, *f.* [Strascico della veste] die  
 Schleppe.

CODICE, *f.* ein Gesetzbuch, der Coder.  
 It. ein Manuscript, eine Handschrift.  
 CODICILLABILE, *agg. T. de' Leg.* was zum  
 Codicill gehört oder gegeben kann.  
 CODICILLANTE, *m. T. de' Leg.* ein Codicill-  
 macher.  
 CODICILLARE, *agg. T. de' Leg.* zum Codicill  
 gehörend.  
 CODICILLO, *m.* das Codicill (ein Testamentzu-  
 satz oder Aenderung desselben). §. Für Comento, die  
 Auflegung, Erklärung.  
 CODICO, *m.* übl. Codice, *V.*  
 CODIGLIO, *m. T. di Giuoc.* Codille (im L'hoin-  
 brespiel).  
 CODILUNGO, *m. V.* Codibugnolo.  
 CODINÖZZO, *m.* ein Stuttschwanz.  
 CODINA, *f.*  
 CODINO, *m.* } *dim.* di Coda, ein kleiner Schwanz.  
 §. *T. de' Sart.* der Hofengurt (hinten zum Schnallen).  
 CODINO DI PRATO, *m. T. de' Bot.* gemeiner  
 Fuchsschwanz.  
 CODIONE, *m.* [Codrione] der Steiß (an Bö-  
 geln).  
 CODIRÖSSO, *m. T. de' Nat.* das Rothschwänzchen.  
 CODITREMOLA, *f. T. de' Nat.* die Bachtelzei-  
 das Ackermännchen.  
 CODOGNATA, *f.* [Cotognato] Quittenmuß.  
 CODOLINO, *m. T. de' Bot.* gegliederter Fuchss-  
 schwanz.  
 CODOLO, *m. T. degli Argent. e Olton.* der  
 Gabelgriff. §. *de' Colt.* das Messerheft (der untere Theil  
 der Klinge).  
 CODONATARIO, *m. T. de' Leg.* ein Mischen-  
 ter (der mit einem Andern übereinkommt, eine Schen-  
 kung zu machen).  
 CODONE, *m. accresc. di* Coda, ein großer, lan-  
 ger Schwanz; it. der Schwanzriemen (am Pferde). *T.*  
*de' Nat.* die langgeschwänzte Ente.  
 CODONZOLO, *m. dim.* ein Schwänzchen: Quelle  
 son code... Questo che conosciam son raperon-  
 zoli, E tutto al più ridicoli codonzoli. CASTI  
 NOV. 4. 4.  
 CODRIONE, *m. V.* Codione.  
 CODRIZZO (*tsu*), *m.* ein aufrechter, in die Höhe  
 stehender Schwanz.  
 CODÜTO, *agg.* geschwängt, geschweift.  
 COEFFICIENTE, *m. T. de' Nat.* der Coefficient  
 (das Multiplicationsglied in einer Gleichung).  
 COEGUALE, *agg.* [Coequale] unter sich gleich,  
 einander gleich.  
 COELEMÈTO, *m.* ein Mitelement.  
 COEQUALITA, *f. V.* Coequalità.  
 COENZIONE, *f. Voce lat.* [Incetta] der Auf-  
 kauf; it. der Alleinhandel, das Monopol.  
 COENZIONE, *f. T. de' Leg.* ein feierlicher Ehe-  
 vertrag (bei den alten Römern).  
 COEPSICOPO, *m.* ein Mischhof, Nebenbischhof.  
 COEQUALE, *agg. V.* Coequale.  
 COEQUALITÀ, *f. T. de' Fil.* die Gleichheit un-  
 ter sich.  
 COEQUATO, *part.* unter sich gleich gemacht; abge-  
 glichen.  
 COERCIBILE, *agg. T. di Fis.* einschüchtlbar, zu-  
 rückhaltbar.  
 COERCITIVO, *agg. V.* Coartativo.  
 COEREDE, *m. T. de' Leg.* ein Miterbe.  
 COERENTE, *part. T. de' Fil.* zusammenhängend.  
 §. Non esser coerente ne' suoi discorsi, einen unzu-  
 sammenhängenden Vortrag haben.  
 COERENTEMENTE, *adv.* zusammenhängend. §.  
 Für Corrispondentemente, Bezug habend, bezüglich.  
 COERENZA, *f. Voce lat.* die Verbindung, der  
 Zusammenhang.  
 \*COESIONE, *f. T. de' Fis.* [Aderenza] die Co-  
 häsion (Kraft des Zusammenhangs).  
 COESISTENTE, *part. T. de' Fil.* zusammenbe-  
 stehend; zugleich bestehend.  
 COESISTENZA, *f. T. de' Fil.* [Esistenza di  
 più cose insieme nel medesimo tempo] das Zu-  
 gleichsein.  
 COESISTERE, *v. n. T. de' Fil.* zusammen be-  
 stehen; zugleich sein.  
 COESSENZA, *f.* die Mitwesenheit; das Zugleich-  
 bestehen.  
 COESSENZIALE, *agg. T. de' Fil.* identisch, mit-  
 bestehend; mitwesentlich.  
 COESSENZIALMENTE, *adv.* mitwesentlich; mit-  
 bestehend.

COÈSSERE, *v. n.* mitbestehen, mitdasein, zugleich  
 sein.  
 COESTENDERE, *v. n. p.* Coestendersi, sich mit-  
 ausbreiten, sich zugleich ausdehnen, sich mitestrecken.  
 COESTESO, *agg.* zugleich bestanden, zugleich ge-  
 wesen.  
 COETÀNEO, } *agg.* gleich alt, von gleichem  
 COETANO, } Alter.  
 COETERNITÀ, *f. T. de' Teol.* die Mitewigkeit  
 (der Dreieinigkeit).  
 COETERNO, *agg. Voce lat.* zugleich, zusammen  
 ewig.  
 COEVO, *agg.* von demselben Ursprunge.  
 \*COFACCETTA, *f.* übl. Cofaccina, *V.*  
 \*COFACCIA, *f. V.* Focaccia.  
 \*COFACCINA, *f. dim.* di Cofaccia, eine Art  
 kleiner Kuchen.  
 COFANAJO, *m.* ein Korbmacher, Korbflechter.  
 COFANETTO, *m. dim.* di Cofano, ein Korb-  
 chen, ein kleiner Handkorb.  
 COFANO, *m.* [Corbello] ein Korb, Handkorb.  
 §. Für Cassa, Forziere, ein Koffer, eine Kiste.  
 §. Für Trinceramento nel fosso, *V.*  
 COFFA, *f.* übl. Gabbia, *V. It. T. di Mar.* ein  
 Balkenkorb.  
 COFINO, *m. V.* Cofano.  
 COFOSI, *m. T. de' Med.* Taubheit, Gehörlosig-  
 keit.  
 COFTI, *m. plur. T. Eccles.* die Kopten (eine  
 christliche Secte in Aegypten).  
 COFTICO, *agg. V.* Coptico.  
 COGITABONDO, } *agg. Voce lat.* gedankenvoll,  
 COGITABUNDO, } tiefinnig.  
 COGITANTE, *part. att.* nachdenkend, denkend.  
 COGITANTE, *m.* ein Denker: Se già quella si-  
 militudine del corpo si vede nell'animo del cogi-  
 tante.  
 COGITARE, *v. a. Voce lat.* [Pensare] denken,  
 nachdenken.  
 COGITATIVA, *f.* die Denkkraft, das Denkver-  
 mögen.  
 COGITATIVO, *agg. §.* Virtù cogitativa, die  
 Denkkraft, das Denkvermögen.  
 COGITATO, *part. di* Cogitare, *V.* gedacht, nach-  
 gedacht.  
 COGITATORE, *m.* ein Denker, Nachdenker.  
 COGITATRICE, *f.* Denkerin, Nachdenkerin.  
 COGITAZIONE, *f.* das Denken, Nachdenken. It.  
 das Gedachte.  
 COGLIA, *f.* [Borsa de' testicoli] der Hodensack,  
 das Scrotum. §. Fig. ein Laß.  
 COGLIERE, *v. a.* (zusammengesogen Corre) [Spic-  
 care erbe, o fiori, o frutti, o fronde dalle loro  
 piante] pflücken, abpflücken, abbrehen. It. sammeln.  
 §. Für Accogliere, aufnehmen: Proccacci che l'a-  
 mor mio sia colto in vostra grazia.  
 §. Coglier [da, per terra] aufheben, (von der Erde)  
 aufraffen, auflesen.  
 §. Fig. Cogliere una malattia, eine Krankheit auf-  
 raffen.  
 §. Coglier un solennissimo mal francese, ein töd-  
 liches venerisches Uebel aufraffen.  
 §. Coglier freddo, sich erkalten.  
 §. Coglier pidocchi, pulci ec., Ungeziefer (Läus-  
 se, Flöhe, u. s. w.) aufraffen, sich zuziehen.  
 §. Für Pigliare, ergreifen, fassen.  
 §. Für Prendere, nehmen.  
 §. Coglier frutto di q. c., von Etwas Nutzen ziehen.  
 §. Für Trovare, finden.  
 §. Für Raccorre, Ragunare, sammeln, zusammen-  
 bringen: I nemici, che non se ne guardavano, as-  
 salio, e grande mortalità fatta, multa preda ne  
 colse.  
 §. Für Unire, bereinigen, bereinen: E moto a mo-  
 to, e canto a canto colse. DANTE PAR. 12.  
 §. Für Acciappare, ertappen, antreffen: Pensaro-  
 no, acciocchè la negazione non avesse luogo, di  
 volerla far cogliere col giovane. BOCC. NOV. 82. 4.  
 §. Für Sopraggiungere, überraschen; überfallen.  
 §. Coglier uno in sul fatto, Einen auf der That  
 ertappen.  
 §. Für Incontrare, begegnen: Io dubito, che mal  
 non ce ne coglia.  
 §. Für Avenire, sich zutragen.  
 §. Für Accadere, vorkommen.  
 §. Für Colpire, Percuotere, treffen: E come au-  
 gello in ramo, Ove men tene, ivi più tosto è  
 colto. PETA. CANZ. 35. 3.



§. Für Coglier di mira, zielen: Per non dare in fallo, Lo scudo in mezzo alla donzella colse. AR. FUR. 10. 126.

§. Fig. Coglier in odio alcuno, [Prender a odiarlo] einen Haß auf Jemand werfen.

§. Coglier sete, dursten, durstig sein.

§. Coglierla, gut gerathen, gelingen.

§. Non la corre, schlecht gerathen, mißrathen, mißlingen.

§. Prov. 1. S'ei coglie, colga, wenn'ò geräch, ist'ò gut.

§. Corsela, dabongehen, sich drücken.

§. Cor l'agresto, *Modo basso*, flechten, mitgehen flechten.

§. Cor cagione, einen Verwandten suchen, vom Zaun brechen (um Einem Etwas anzubieten): Il Soldano avendo bisogno di moneta fu consigliato, che cogliesse cagione a un ricco giudeo, e poi gli togliesse il mobil suo.

§. Corre animo addosso a uno, Einem seinen Haß jütenden.

§. Corre in iscambio, o in cambio, Einen verwechseln, für einen Andern halten.

§. Prov. 2. Corre la rosa, e lasciar star la spina, pfüdet die Rosen und vermeidet die Dornen!

§. Cor posta, V. Appostare.

§. Corre in pieno, V. Pieno.

§. Cogliere, T. di Mar. V. Adugiare.

COGLILIVA, } m. *Voce bassa*, ein Telspel.

COGLILUVIO, } Rummel, Laff.

COGLIO, m. übl. Scoglio, V.

COGLIOLA, f. eine Art Pflaumen.

COGLIONARE, v. a. *Voce bassa*, übl. Canzonare, Corbellare, V.

COGLIONATORE, m. -trice, f. [Schernitore] ein, eine Fepper—in, Spötter—in.

COGLIONATURA, f. übl. Canzonatura, V.

COGLIONCELLO, m. [Gagliollo] ein Ged., Laff.

COGLIONE, m. *Voce bassa*, die Hode, der Testikel. It. Fig. ein Laff, Ged.

COGLIONERIA, f. die Gekerei, die Albernheit.

§. Für Bagattelle, die Lumperei, Kleinigkeit.

COGLIONICO, agg. zu den Heden gehörig. §. Un medico coglionico, (im Scherz) ein Quacksalber.

COGLITORE, m. -trice, f. ein, eine Pfänder—in, Sammler—in, Aufseher—in.

COGNATA, f. die Schwägerin.

COGNATINA, f. dim. übl. Cognata, eine junge, hübsche Schwägerin.

COGNATINO, m. dim. di Cognato, ein kleiner Schwager.

COGNATIZIO, agg. T. de' Leg. verwandtschaftlich.

COGNATO, agg. verwandt; ähnlich: La purpurea carota, la vulgare Pastinaca servil, l'epula sacra, Mill'altre poi, che si cognate sono, Che scerner non saprei.

COGNATO, m. der Schwager. §. Für Congiunto, ein Verwandter.

COGNAZIONE, f. die Schwägerschaft. It. die Verwandtschaft.

COGNETTURARE, v. n. V. Congettare.

COGNITISSIMO, agg. superl. di Cognito, sehr bekannt, unbekannt: Questo [antimonio] è un medicamento cognitissimo a tutti i professori.

COGNITIVO, agg. fähig zu kennen, erkennen.

COGNITO, agg. *Voce lat.* [Conosciuto] bekannt.

COGNITORE, m. -trice, f. der, die Kenner—in. It. der Urtheil sprechende, erkennende Richter. It. der Kunstrichter, Recensent. §. Für Arbitro, V.

COGNIUAGIONE, f. V. Conjugazione.

COGNIZIONCELLA, f. dim. di Cognizione, eine geringe, dürftige, mangelhafte Kenntniß.

COGNIZIONE, f. die Kenntniß, Erkenntniß. It. die Einsicht, das Wissen.

§. Für Facoltà di giudicare, die Urtheilskraft.

§. Dar cognizione, Nachricht geben, bekanntmachen: Dando cognizione di te, e de' meriti tuoi ec.

§. Aver cognizione di una isola, di una terra, T. di Mar. eine Insel, ein Land erbliden.

COGNO, m. ein Weinmaß (von 300 Quart). It. eine Korbflöte.

§. Cagno di calza, der Zwiesel, Stumpfzwiesel.

COGNOME, m. der Name. It. der Titel, Ehrentitel.

COGNOMINARE, v. a. einen Beinamen geben. §. Für Nominare, nennen.

It. Cognominarsi, v. n. p. sich mit dem Namen nennen.

COGNOMINATIVO, agg. einen Beinamen gebend, gebennend.

COGNOMINATO, part. di Cognominare, gebennend, mit dem Beinamen.

COGNOMINAZIONE, f. [Cognome] der Beinamen, der Name. It. der Titel.

\*COGNOSCENTE, part. übl. Conoscente, V.

\*COGNOSCENTIA, f. übl. Conoscenza, V.

\*COGNOSCERE, v. a. übl. Conoscere, V.

COGNOSCIBILE, agg. V. Conoscibile.

COGNOSCIBILISSIMO, agg. superl. di Cognoscibile, völlig erkennbar, sehr kenntlich.

COGNOSCIBILITÀ, [poet. COGNOSCIBILITADE, e COGNOSCIBILITATE] f. V. Conoscimento.

\*COGNOSCIMENTO, m. übl. Conoscimento, V.

\*COGNOSCITIVO, agg. übl. Conoscitivo, V.

\*COGNOSCITORE, m. übl. Conoscitore, V.

\*COGNOSCIUTISSIMO, agg. superl. di Cognosciuto, übl. Conosciuto, V.

\*COGNOSCIUTO, agg. übl. Conosciuto, V.

COGNUGALE, agg. V. Conjugale.

COGOLA, f. eine Bratpfanne.

\*COGOLARIA, f. [Cogolaria] eine Fischreue. It. eine Krebsreue.

COGOLETO, m. dim. di Cogole, ein Steinchen, Kieselstein.

COGOLO, m. Quarz, Flußkiesel. It. jeder im Fluße abgerundete Stein.

§. Cogoli d' Egitto, ägyptische Dendriten; it. grüner Baumhaat.

\*CÖGOMA, f. ein Theestefel, eine Theekanne.

COJA, f. T. de' Nat. die Buschspinne.

COJACCIO, m. pegg. di Cuajo, altes schlechtes Leder.

COJAJO, m. ein Lohgarber. It. ein Lederhändler.

COJAME, m. das Leder, die Lederart.

COJARO, m. V. Cojajo.

COJETTO, m. [Spezie di giubbone di cuajo] ein Lederwams, Lederfoller. It. ein Strücker Leder: Cojeto, che tien calda la pietra nel cane della piastra d'un archibuso ec.

COI, (zusammengedogen aus con i) mit den, V. Con.

COINCIDENTE, part. att. T. de' Geom. zusammenstehend, auf einanderstehend.

COINCIDENZA, f. T. de' Geom. das Zusammenstehen, das Aufeinanderstehen.

COINCIDERE, v. n. T. de' Geom. zusammenstehen, aufeinanderstehen.

\*COINQUINARE, v. a. V. Lordare.

COIRE, v. n. den Beischlaf vollziehen.

COITARE, v. a. V. Cogitare.

COITO, m. der Beischlaf; it. die Begattung (von Thieren).

\*COITOSO, agg. übl. Penseroso, V.

COJUCCIO, m. T. de' Nat. Aufsteigart.

COL, mit dem, (Verbindung des Bestimmungszeichens mit dem Con) V. Con.

COLA, avv. da, dort, dafelbst: La buona femmina tornò per la cassa, e colà la riportò. Bocc. nov. 19. 16.

§. Più colà, weiterhin, nachher: Quivi galbando una vecchia, e più colà sforzando una giovane.

It. Per Met. da dort: E però dico, che a fuggire questo si guardi in costei, cioè colà, dove ella è esempio d'umiltà.

§. Für Intorno, um, gegen: Era sua usanza sempre colà di Dicembre d'andarsene la moglie ed egli in villa.

§. Fare l'uffizio suo così colà, sein Amt, seinen Dienst so so, mittelmäßig verrichten.

COLA, f. [Calza] ein Seidstrich. It. ein hölzerner Seidstrich (mit eisernem Boden, zu Kalk u. dergl.).

It. T. de' Gett. [Fusione di una quantità di rena di ferro nella fornace] ein Guß.

COLAFIZZARE, (isa), v. a. *Voce lat.* [Dare delle effate] Dörreigen geben; öfeneigen. It. Fig. Für Molestare, belästigen, beschwerlich fallen.

COLAGGIU, } avv. da unten, dort unten.

COLAGGIUSO, } avv. da unten, dort unten.

COLAGOGO, m. T. de' Med. ein die Galle abführendes Mittel.

COLAMENTO, m. die Durchscheidung, Filtrierung.

It. das Durchseihen.

COLANTE, part. att. durchseidend. It. fließend.

COLARE, v. a. durchseiden, fließen, durchschlagen.

§. Für Fondere, schmelzen, gießen.

§. Per Met. Für Spendere, Dissipare, ausgehen, verschwinden, durchbringen.

§. Per Met. Für Struggersi, sich begehren, abnehen; it. sich senten, sinken.

§. Colar la voce, die Stimme sinken lassen.

§. v. n. Für Gocciare, tiefen, fließen.

§. Il naso gli cola, ihm trief die Nase.

§. La carta cola, das Papier schlägt durch.

§. La botte cola, das Faß leckt, läuft.

§. Colar a fondo, T. di Mar. versenken, in den Grund bohren.

COLASCIONE, m. eine Art Zither (mit 2 Saiten).

COLASSU, } avv. da oben, dort oben.

COLASSUSO, } avv. da oben, dort oben.

COLATICCIO, m. T. de' Nat. Stalaktit, Tropfstein.

§. Für Colatura, die Schlade.

COLATIO, } agg. durchschlagend, lotirend: In COLATIVO, } ogni cosa dolce è virtù purgativa, e colativa.

COLATO, m. [Colatura] das Durchgeseichte.

COLATO, part. di Colare, V.

§. Dolce colato, ein dicker süßer Wein.

§. Aria colata, eingeflossene Luft, geleitete Luft (durch Röhren u. s. w.).

COLATOJA, f. ein Seidstrich, Seidstrich.

COLATOJO, m. das Seidstrich. It. der Wäcker, das Laugenfaß. §. Fig. Avere un colatojo, eine Gelegenheit zum Verschwinden haben.

§. Für Coreggiuolo, der Schmelztiegel.

§. T. degli Anat. das Seibbein.

§. Für Gorna, der Gosslein.

§. Für Corridore, T. di Mar. V.

COLATORE, m. V. Colatojo.

COLATURA, f. das Durchgeseichte, die flüchtigste Flüssigkeit.

§. Colatura d'acqua, in Mineralwasser incrustierte Sachen.

§. T. de' Fond. die Schlade.

§. Colatura del vetro, die Glasgalle.

§. Colatura della cera, das abtropfelnde, abfließende Wachs.

§. T. de' Med. die verdorbenen Säfte, der Krankheitsstoff: Purare la superflua colature.

§. T. de' Mar. Für Sgoeciatura, V.

COLAZIONCINA, f. dim. di Colazione, ein kleines Frühstück.

COLAZIONE, f. V. Colezione.

COLAZIONETTA, f. dim. di Colazione, V. Colazioncina.

COLCARE, v. n. e n. p. [Coricarsi] sich niederlegen.

§. Il sole si colca, die Sonne geht unter.

It. v. a. legen, niederlegen.

COLCATO, part. des Borigen.

COLCHICO, m. T. de' Nat. die Herbstzeitlose.

COLCOTAR, m. Kalkotter, Lebkopf (calcinierte Nitriell).

§. Coleotar fossile, natürlicher Kalkotter.

\*COLD, agg. übl. Caldo, V.

COLECISTI, } f. T. d'Anat. Gallenblase.

COLECISTIDE, } f. T. de' Med. Gallenblafenentzündung.

COLECISTILE, f. T. de' Med. Gallenblafenentzündung.

COLEDOCO, m. T. degli Anat. der Gallenweg.

COLEDOGRAFIA, f. Grecismo, T. de' Med. die Beschreibung der Galle; Gallenbeschreibung.

COLEDOLOGIA, f. T. de' Med. Gallenlehre.

COLÈI, pron. Fem. di Colui, jene, diejenige, V. Colui.

COLELITIASI, f. T. de' Med. Gallensteinkrankheit.

COLELITO, m. T. de' Med. Gallenstein.

COLEMESIA, f. T. de' Med. ein gallistisches Getränk.

COLENDISSIMO, agg. *Voce lat.* verehrungswürdig. §. Signore colendissimo, (Titel in Briefen an vornehme Personen) hochzuverehrender Herr.

COLENTE, part. att. *Voce lat.* verehrend.

§. Für Abitante, bewohnend: Sopra il quale agresti satiri furono ne' primi tempi d'abitare costumati colle ninfie quelli luoghi colenti.

COLEOPIRIA, f. T. de' Med. V. Colepiia.

COLEOTTERO, agg. T. de' Nat. §. Insetti coleotteri, Insekten mit harten Flügeldecken, Käfer.



**COLEPIRIA**, *f. T. de' Med.* Gallenheber.  
**COLERA**, *f. Voce lat. T. de' Med.* die Cholera die Gallenruhr, Wechruhr, schwarze Ruhr, Gallenruhr.  
*§. Morire di colera, an der Gallenruhr sterben.*  
**COLERE**, [ *col'lo largo* ] *v. a. Voce lat. poet.* [ Venerare ] betören: O fidanzata gentil! chi Dio ben cole, Quanto Dio ha creato aver soggetto.  
**PETRA. CAP. 9.**  
**COLEZIONCINA**, *f. dim. di Colezione*, ein kleines Frühstück.  
**COLEZIONE**, *f.* das Frühstück: das Morgenbrot.  
*§. Far colezione, Star a colezione, frühstücken. It. das Vesperbrot.*  
**COLIBETO**, } *m.* [ *Storiella* ] eine kleine un-  
**COLIBETO**, } bedeutende Geschichte, Anekdote.  
**COLIBRI**, *m. T. de' Nat.* der Honigsauger, Kolibri.  
**COLICA**, *f.* das Bauchgrimmen, die Kolik, Darmgicht. *T. de' Nat.* das Schlangenköpfchen, die Kaurimuschel.  
**\*COLICO**, *m.* Einer, der an der Kolik leidet.  
**COLICO**, *agg.* *§.* La colica passione, die Kolik, das Leibweh. *§.* Dolori colici, heftige Leibwehen.  
*It. Erba colica, da colica, die Sternwidder.*  
**COLINABO**, *m. T. de' Nat.* der Läufer (ein Wasservogel).  
**COLINO**, *m. T. de' Razzaj*, der Raketensäger.  
*§. It. T. de' Cart.* die Scherform.  
**COLISEO**, *m.* besser Colosseo, V.  
**COLISSE**, *f. Voce francese, T. degli Oriuol.* die Riechenkerbe.  
**COLIZIONE**, *f. V.* Colezione.  
**COLLA**, *f. ubl. Corda, V.*  
**COLLA**, *f.* der Leim. *It.* der Kleister.  
*§. Colla cervona, Hornleim.*  
*§. Colla di pesce, Aushenleim, Plasenleim.*  
*§. Colla di limbellucci, Lederleim.*  
*§. Colla caravella, o da marangone, Fischleim.*  
*§. Colla nera, gewöhnlicher Leim.*  
*§. Colla di pergamena, Pergamentleim.*  
*§. Colla di bocca, Mundleim.*  
*§. Unir con colla, zusammen kleben.*  
*§. Dar la colla alle carte stampate, planiren.*  
*§. Colla da libri, Buchbinderleim.*  
**COLLABORATORE**, *m.* ein Mitarbeiter, Collaborator.  
**COLLACRIMARE**, *v. n. Voce lat.* [ *Piagnere insieme* ] zusammenweinen, mitweinen.  
**COLLANA**, *f.* [ *Monile* ] ein Halsband, eine Halskette.  
**COLLANA**, *f.* eine Art griechischer Tanz.  
**COLLANONE**, *m. accrese. di Collana*, ein großes Halsband.  
**COLLANUCCIA**, } *f. dim. di Collana*, eine  
**COLLANUZZA**, } winzige Halskette, kleines Halsband.  
**COLLARACCIO**, *m. pegg. di Collare*, ein schlechter Halsstragen: Avea un collarotto a uno suo guarnaccone, ovvero collaraccio, che era sì largo, e sparuto, che avrebbe tenuto due staja alla larga.  
**COLLARE**, *v. a.* Für Dar la colla, V.  
*§. Für Calar con fune, herunterlassen. (an einem Seile).*  
*It. v. n. p.* sich herunterlassen.  
*§. Für Tirar su, aufziehen.*  
*§. Collare la vela, das Segel aufziehen, aufspannen.*  
**COLLARE**, *m.* das Halsband (der Hunde).  
*It.* der Stragen, Halsstragen.  
*§. Collare alla Spagnuola, ein spanischer Stragen.*  
*§. Collare da vesta, ein Rockstragen.*  
*§. Collare da mantello, [ Baviero ] der Mantelstragen.*  
*§. Collare da donna, [ Collaretto ] ein Halsstuch.*  
*§. Collare da uomo, [ Cravatta ] eine Halsbinde.*  
*§. Collare schietto, ein glatter Stragen.*  
*§. Collare a merli, ein Spitzenstragen, ausgegatterter Stragen.*  
*§. Prendere nno pel collare, Einen beim Stragen, bei der Gurgel, fassen.*  
*§. Collare del Cannone, das Vordertheil der Kanone.*  
*§. Collare del cappelletto, T. di Mar.* der Mastring.  
**COLLARETTAJO**, *m.* ein Stragenschneider, Stragemacher.  
**COLLARETTO**, *m. dim. di Collare*, der Halsstragen. *It.* Prieslerstragen, das Halsstuch.  
*Dizionario It.-Tol. Vol. I.*

**COLLARINATO**, *agg. T. d' Arald.* Animale collarinato, ein Thier mit buntem Halsband.  
**COLLARINO**, *m. V.* Collaretto. *§.* Collarino della colonna, der Säulenfries.  
**COLLATA**, *f.* der Genickschlag, Nackenschlag. *It.* der Ritterschlag.  
*It.* ein Schlag auf den Nacken: Dar la collata.  
**COLLATERALE**, *m.* der Kriegszahlmeister (im Mittelalter zu Florenz).  
*§. Für Cavaliere del Podestà, ein Weiszer (bei adligen Gerichten).*  
*§. Für Consanguineo, ein Blutsverwandter.*  
*§. Für Parente per linea trasversale, ein Seitenverwandter, Nebenverwandter.*  
**COLLATERALE**, *agg.* *§.* das Leben, das Preisfen.  
**COLLAUDAZIONE**, *f.* das Leben, das Preisfen.  
**COLLAUDARE**, *v. a.* [ *Laudare, Lodare* ] loben, preisen, gemeinschaftlich loben.  
**COLLAUDAZIONE**, *f.* das Leben, das Preisfen.  
**COLLAZIONE**, *v. a.* [ *Riscontrare scrittura* ] verglichen (das Original mit der Abschrift). *It. T. degli Stamp.* die Correctur (eines Druckbogens) besorgen, collationiren.  
**COLLAZIONE**, *f.* [ *Conferimento, Parlamento, e Ragionamento insieme* ] die Besprechung, Unterredung und Berathschlagung.  
*§. Für Comparazione, die Vergleichung.*  
*§. Für Riscontro di scrittura, die Vergleichung (des Originals mit der Abschrift).*  
*§. Für II Dare i benefici ecclesiastici, die Pfründenvertheilung.*  
**COLLE**, *comp. di Col e le, V. Con.*  
**COLLE**, *m.* [ *Poggio, Collina* ] ein Hügel, eine Anhöhe.  
*§. Colle fiorito, fertile, ameno, aprico, fresco, verde, boscato, ombroso, di lieve, di dolce salita, aspro, erto, scosceso, ein bebäumter, fruchtbarer, amuthiger, sonniger, frischbelaubter, grüner, buschiger, bewachsener, schatteneicher, sanft ansteigender, steiler, jäher Hügel.*  
**COLLEGA**, *m.* [ *Compagno nell' ufficio* ] der Amtsgenosse, Amtsbruder.  
**\*COLLEGA**, [ *Coll' E stretta* ] *ubl. Lega, V.*  
**COLLEGAMENTO**, *m.* die Verbindung, Vereinigung.  
**COLLEGANZA**, *f. V.* Collegazione.  
**COLLEGARE**, *v. a.* [ *Unire* ] vereinen, vereinigen.  
*§. Für Congiugnere, verbinden, verknüpfen.*  
*§. Collegarsi, v. n. p.* Für Unirsi in lega, sich verbünden, ein Bündniß schließen.  
*§. Für Unirsi in concordia, sich einen, einig werden, übereinkommen.*  
**COLLEGATARIO**, *m.* ein Miterbe (eines Legats).  
**COLLEGATIVO**, *agg.* vereinigend; zusammenfassend; verbindend.  
**COLLEGATO**, *m.* ein Verbündeter, ein Bündnisgenos.  
**COLLEGATO**, *part. di Collegare, V.*  
*§. Für Concluso, beschlossen.*  
*§. Für Fermato, festgesetzt.*  
*§. Für Concentrato, übereingekommen.*  
**COLLEGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vereiniger — in, Bündnisstifter — in.  
**COLLEGAZIONE**, *f.* die Verbindung, Vereinigung. *§. Für Lega, der Bund, das Bündniß.*  
**COLLEGIALE**, *agg.* amtsbrüderlich. *§. Für Alunno, V.*  
**COLLEGIALMENTE**, *adv.* [ *Unitamente* ] gemeinschaftlich. *It.* einig: Viveano collegialmente insieme.  
*§. Für col consenso di tutto il collegio, einstimmig, einbellig.*  
**COLLEGIARE**, *v. a.* [ *Consultare* ] *T. dei Med.* sich zusammen herathen (über den Zustand eines Kranken).  
*§. v. n. T. di Mar.* die Waaren zusammenbringen (die verschifft werden sollen).  
**COLLEGIATA**, *f.* eine Domkirche, ein Domkapitel.

**COLLEGIATIVO**, *agg.* beratend; it. fähig im Rathe zu sitzen, an der Berathung Theil zu nehmen.  
**COLLEGIATO**, *part. di Collegiare, V. It.* Chiesa collegiata, eine Collegiatkirche, Stiftskirche (die keinen Bischof, sondern nur Domherren hat).  
**COLLEGIO**, *m.* [ *Congregazione* ] eine Versammlung, Rathversammlung, ein Collegium. *It.* eine Erziehungsanstalt; ein Gymnasium. *It.* Für Ciurma, eine Rotte, Bande. *It.* ein Rathsheißer (in Florenz).  
*§. Fig.* Für Sciame, ein Bienenschwarm.  
*§. Caricar a collegio, T. di Mar.* V. Collegiare.  
**COLLEPPOLARE**, *v. a.* e Colleppolarsi, *n. p.* [ *Gongolare* ] frohlocken, jauchzen.  
*§. Für Rubare, Portar via, stehlen, maufen.*  
*§. Für Rinnire, wiedervereinigen, zusammenfügen.*  
**COLLERA**, *f.* die Galle.  
*§. Für Ira, der Zorn.*  
*§. Für Stizza, die Wuth.*  
*§. Collera del cavallo, der Koller.*  
*§. Andar in collera, sich erzürnen, zornig werden.*  
*§. Lasciarsi vincere, trasportare dalla collera, sich vom Zorne bemestern lassen.*  
*§. Far andar uno in collera, Einen aufbringen, in Harnisch bringen, jagen.*  
*§. Sbussar di collera, vor Zorn schnauben.*  
*§. Sfogar la sua collera, seinen Zorn auslassen, sein Muthchen kühlen.*  
*§. Rimetter la collera, sich besänftigen.*  
*§. Acchetar la collera, den Zorn stillen.*  
**COLLERICAMENTE**, *adv.* [ *Adiratamente* ], zornig, im Zorn.  
**COLLERICO**, *agg. T. de' Med.* cholertisch, schwarzgallisch.  
*§. Für Adiroso, Stizzoso, zornig, heftig.*  
**\*COLLERIO**, *m. ubl.* Collirio, V.  
**COLLERO**, *agg. V.* Collico.  
**COLLERUZZA**, *f. dim. di Collera, V.*  
**COLLETTA**, *f.* [ *Raccoglimento* ] die Versammlung, Sammlung.  
*§. Für Raccolta di limosine, die Collette, Almosenfassung.*  
*§. Für Adunanza, die Gesellschaft.*  
*§. Für Aggravio, die Steuer.*  
*§. Für Imposizione, die Auflage.*  
*§. Für Rappresaglia, die Wiedererstattung, Vergeltung.*  
*§. Für Orazione, che il Sacerdote fa per alcuni bisogni, die Kirchencollette.*  
**COLLETTAJO**, *m.* ein Kollertschneider. *It.* ein Kollertändler.  
**COLLETTARE**, *v. a.* einsammeln, eine Collette sammeln.  
**COLLETTIVAMENTE**, *adv.* kollektiv, gesamtensamfassend.  
**COLLETTIVO**, *agg. T. di Gram.* Nomi collettivi, Gesamtnamen, Geschlechtsnamen (z. B. Mensch, Volk u. s. w.).  
**COLLETTIZIO**, *agg. Voce lat.* zusammengetrafft.  
*§. Gente collettizia, zusammengetrafft Truppen.*  
**COLLETO**, *m.* ein Koller, Koller. *§.* Für Collarino, ein Halsstuch. *It. dim. di Colle*, eine kleine Anhöhe.  
*§. Für Tuffetto, die Landerente.*  
**COLLETO**, *m. Voce lat.* [ *Raccolta insieme* ]; *it. agg.* gesammelt, zusammengebracht.  
**COLLETTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Einsammler — in. *It.* ein Eintreiber (von Schulden u. dergl.). *It.* ein Sammler (von Werken): Vi è nominato come Scrittore, o piuttosto come collettore, e editore dei varj trattati un certo Niceta.  
**COLLETTORIA**, *f.* [ *Ufficio del Collettore* ] das Einsammleramt. *§.* Für Imposizione, die Auflage: Il Nunzio suo gli mandasse certa somma di danari esatta dalla collettorja di quelli reami.  
**COLLEZIONE**, *f.* eine Steuer. *§.* (im Chers) für Colezione, das Frühstück.  
*§. Für Ammasso, eine Sammlung, eine Anhäufung.*  
**COLLIBETALE**, *agg.* vermisch: Mischei enthaltend.  
**COLLIBETO**, *m.* vermischte Schrift, ein Mischei.  
**COLLIBRANCO**, *m. T. de' Nat.* die Halssteine (Fisch).  
**COLLICARE**, *v. n. ubl.* Coricare, V.  
**COLLICELLO**, *m. dim. di Colle*, [ *Colletto* ] Hügelchen, ein kleiner Hügel, kleine Anhöhe.  
**COLLIDERE**, *v. n.* zusammenstoßen, zusammenstoßen, zusammenstoßen, aufeinanderstoßen.  
**COLLEGARE**, *v. a. V.* Collegare.  
**COLLEGATO**, *part. di Collegare.*



**COLLIGAZIONE**, *f.* V. Collegazione.  
**COLLIGIANO**, *m.* ein Fugelbewohner, Höhenbewohner.

**COLLIGINE**, *f.* [Totano] der Dintenfisch.  
**COLLILUNGO**, *agg.* langhalsig.  
**COLLIMARE**, *v. n.* [Mirare] zielen, abzwicken:  
*A ciò collimano tutte le operazioni, le quali come medico voi avete a fare.*

**COLLINA**, *f.* [Sommità, Schiena del colle] die Fugelhöhe, Gipfel des Fugels. *It.* eine Fugelhöhe, Fugelhöhe. *It.* der Fugel.

**COLLINETTA**, *f.* *dim.* di Collina, ein kleiner Fugel.

**COLLINETTO**, *m.* *dim.* di Colle, V. Collinetta.

**COLLINSÓNIA**, *f.* *T. de' Bot.* die canadische Collinsonie.

**COLLIQUAMENTO**, *m.* [Liquefazione] die Flüssigmachung; *it.* die Erweichung.

*§.* Für Scioglimento del glutine, die Auskochung der Gallerte.

**COLLIQUARE**, *v. a.* [liquefare, sciogliere] auflösen, schmelzen, zerlegen.

**COLLIQUATIVO**, *agg.* *T. de' Med.* auflösend, zerlegend, schmelzend.

*§.* Diarrea colliquativa, ein auflösender Durchfall.

**COLLIQUAZIONE**, *f.* *T. de' Med.* die Auflösung (der Säfte).

**COLLIRICO**, *agg.* was für die Augen dienlich ist.

**COLLIRIO**, *m.* ein Augenmittel; Augentwasser, Augenwasser.

**COLLISIONE**, *f.* *Voce lat.* [Battimento di due corpi duri insieme] das Zusammenstoßen, Zusammenstoßen. *§.* Für Concorso, o Sbattimento di parole, der Hader. *It.* die Verwirrung.

**COLLISO**, *part.* di Collidere, V.

**COLLITIGANTE**, *m.* *T. de' Leg.* die Gegenpartei (im Proceß).

**COLLO**, mit dem, V. Con.

**COLLO**, *m.* der Hals. *It.* die Schulter, der Nacken.

*§.* Rompersi il collo, den Hals, das Genick brechen.

*§.* Avventarsi o Gettarsi al collo di uno, Einem um den Hals fallen, Einem umarmen.

*§.* Saltar al collo di uno, Einem beim Genick packen. *It.* um den Hals fallen.

*§.* Portare in collo, auf dem Rücken, auf der Schulter tragen.

*§.* Avere o Fare il collo torto, den Kopfhänger, Schiefhalsigen machen.

*§.* Cadere, Cascar di collo, in Ungnade fallen, die Gunst verlieren.

*§.* Fig. Rompere il collo, sich verächteln, abnehmen. *It.* in Verfall geraten, in schlechten Ruf kommen.

*§.* Fare il collo ad uno, Einem überheuern, Einem das Fell über die Ohren ziehen.

*§.* Fare altrui il collo nel giuoco, Einem mit leichter Mühe viel Geld abgewinnen.

*§.* Fare allungare, o dilungare il collo a uno, Einem auf das Essen lange warten lassen, Einem den Mund wässrig machen.

*§.* Far fare il collo, Wägel so lange braten lassen bis der Hals hart wird.

*§.* Porre altrui il piede sul collo, Fig. Einem den Fuß auf den Nacken setzen; ihn unterdrücken.

*§.* Tirare il collo agli uccelli, den Wägeln den Hals umdrehen.

*§.* Tirare il collo alle viti, die Reben lang stehen lassen.

*§.* Prov. 1. Chi non si spergia, faccia il collo, wer Wahrheit spricht, nehme seinen Hals in Acht.

*§.* Dar di collo, V. Dare.

*§.* Prov. 2. Chi ha a rompere il collo, trova la strada al bujo, Unglück ist notwendig; wer Unglück haben soll, dem kommt es ungewissen.

*§.* Tener in collo, zurückhalten, in Pectus behalten, nicht alles sagen.

*§.* Collo del dente, der Hals des Zahnes.

*§.* Collo della cetra, chitarra ec., der Hals der Zither, Gitarre u. s. w.

*§.* Per simil. Collo della vescica, *T. degli Anat.* der Blasenhalß.

*§.* Collo della matrice, *T. degli Anat.* der Mutterhalß.

*§.* Collo del piede, das Fußgelenk die Fußbiege.

*§.* Collo del naso, der Nasenhalß.

*§.* Collo di monte, der Gebirgskamm, Berggipfel.

*§.* Für Carico, der Warenballen, Colli.

*§.* Tener in collo, im Lauf aufhalten, dämmen (von Rufen). *It.* etwas aufhalten verzögern.

*§.* Collo porco, *T. de' Feter.* der Speckhals (ein Fehler am Pferde).

*§.* Scarico di collo, V. Scarico.

*§.* Collo del capitello, *T. degli Arch.* der Säulenhalß.

*§.* Collo d'oca, *T. di Mar.* ein eiserner Haken (auf Seeschiffen).

*§.* Collo di un legno, *T. di Mar.* V. Incollatura.

*§.* Colli delle late, *T. di Mar.* die Seitentrippen des Schiffes.

**COLLOCAMENTO**, *m.* die Stellung.

**COLLOCANTE**, *part. att.* stellend, legend.

**COLLOCARE**, *v. a.* [Porre in un luogo] stellen, legen.

*§.* Für Accomodare, anpassen, anlegen.

*§.* Collocare alcuna per moglie, in matrimonio, ein Mädchen verheiraten, unter die Haube bringen.

*§.* Collocarsi, *v. n. p.* sich stellen: Parrelbe Luna locata con esso, Come stella con stella si colloca.

*DANTE PAR. 28.*

*§.* Für Allogarsi, V.

**COLLOCASSIA**, *f.* V. Colocasia.

**COLLOCATO**, *part.* di Collocare, V.

**COLLOCATURA**, *f.* V. Collocamento.

*It.* Collocatura delle parole, die Stellung der Worte; Wortstellung, Wortfügung.

**COLLOCAZIONE**, *f.* die Stellung, Einrichtung; *it.* die Anspassung, Zurechtlegung.

*§.* *T. de' Pitt.* die richtige Beobachtung der Perspektive (auf einem Gemälde).

**COLLOCUTORE**, *m.* der sich unterhält, der sich unterredet.

**COLLOCUTORIO**, *m.* [Parlatorio di Monache] das Sprachzimmer (in Nonnenklöstern).

**COLLOCUZIONE**, *f.* die Unterredung, das Gespräch.

**COLLOQUINTIDA**, *f.* *T. de' Bot.* die Koloquinte, der Koloquintenapfel.

**COLLOQUINTIDATO**, *agg.* mit Koloquinten beemigt.

**COLLOQUIO**, *m.* *Voce lat.* eine Unterredung, ein Gespräch. *§.* Für Locutorio, das Sprachzimmer (in Klöstern).

**COLLORA**, *f.* V. Collera.

**COLLOROSISSIMO**, *agg. superl.* di Colloroso, äußerst zornig.

**COLLOROSO**, *agg.* gallig. *§.* Für Iracondo, zornig, heftig. *§.* Für Stizzoso, wüthend.

**COLLOTTORTO**, *m.* [Stropiceione] ein Kopfhänger, Hauchler, Schiefhalsiger.

*§.* Für Torcicollo, *T. de' Nat.* der Wendehals (ein Vogel).

*§.* Für Tazzetta, *T. de' Bot.* die Tazette.

**COLLOTTOLA**, *f.* das Genick, der Nacken. *§.* Avere gli occhi nella collottola, die Augen hinten und vorn, überall haben.

**COLLOTTOLONE**, *m. accresc.* di Collottola, ein fettes Genick, ein dicker Nacken.

**COLLUDERE**, *v. n. T. de' Leg.* ein heimliches Einverständniß haben.

**COLLUVIE**, *f.* [Calca, Moltitudine] ein Haufen, eine Menge.

**COLLUVIONE**, *f.* ein großer Haufen, eine große Menge.

**COLLUSIONE**, *f.* *T. de' Leg.* ein heimliches Einverständniß (unter Verbrehen u. s. w.). *It.* ein Geheimniß (im Handel, um zu betrügen).

**COLLUSIVAMENTE**, *adv.* *T. de' Leg.* im Einverständniß.

**COLLUSIVO**, *agg.* *T. de' Leg.* einverstanden, abgetarret: Atti fraudolenti e collusivi.

**COLLUTEA**, *f.* *T. de' Bot.* der Blasenstrauch.

**COLLUVIE**, *f. sing.* Gestränge, Zusammenfluß von Menschen.

**COLLUVIONE**, *m.* V. Colluvie.

**COLMAR**, *f.* eine Art schöner toscanischer Wein.

**COLMARE**, *v. a.* [Empier la misura a trabocco] häufeln, aufhäufen. *It.* füllen, anfüllen: Le donne dovranno starsene ec. tutte intente a colmar di lui le casse. *It. Per Met.* erfüllen: Per colmarmi di doglia e di disire. *PETRA. SON. 122.*

*§.* *v. n.* überfließen, überströmen: Corrono i fiumi dell'acque intra monti, fiutano i venti, dissolvonsi i nuvoli, colmano i fonti.

*§.* *v. n. p.* Colmars, sich füllen, voll werden.

*§.* Colmare lo stajo e 'l sacco, V. Sacco.

*§.* Colmare le campagne, die Felder bewässern.

**COLMATA**, *f.* das Häufeln, Anhäufen (z. B. auf Getreidemaßen). *It.* die Füllung, Anfüllung. *It.* die Bewässerung (der Felder).

**COLMATAMENTE**, *adv.* [Albondevolmente] reichlich, im Ueberfluß, überfließend.

**COLMATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Colmatamente, [Pienissimamente] gänglich, völlig: Nè andasti tu della tua gran promessa fallito, anzi colmatissimamente alle tue belle speranze corrispose.

**COLMATO**, *part.* di Colmare, V.

**COLMATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anhäufel—in, Füller—in.

**COLMATATA**, *f.* das Häufeln, Anhäufen (z. B. auf Getreidemaßen). *It.* die Füllung, Anfüllung. *It.* die Bewässerung (der Felder).

**COLMATAMENTE**, *adv.* [Albondevolmente] reichlich, im Ueberfluß, überfließend.

**COLMATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Colmatamente, [Pienissimamente] gänglich, völlig: Nè andasti tu della tua gran promessa fallito, anzi colmatissimamente alle tue belle speranze corrispose.

**COLMATO**, *part.* di Colmare, V.

**COLMATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anhäufel—in, Füller—in.

**COLMATATA**, *f.* das Aufmaach, Uebermaach.

*It.* *T. d' Arch.* die Bogenfüllung.

**COLMAZZI** (*tsi*), *m. plur.* *T. di Mar.* V. Legname.

**COLMETTO**, *m. dim.* di Colmo, eine kleine Erhöhung.

**COLMEZZA**, *f.* V. Colmo.

**\*COLMIGNO**, *m.* übl. Comignolo, V.

**COLMISSIMO**, *agg. superl.* di Colmo, übet und über voll; überdieswenglich.

**COLMO**, *m.* [Cima, Sommità] des Gipfel, die Spitze, der Kelm.

*§.* Colmo del capo, der Kopfwirbel.

*§.* Für Colmatura, das Aufmaach, der Haufen.

*§.* Fig. Für Grado massimo, der höchste Grad, die höchste Stufe, der Gipfel: Quando il nome, e' l' favor delle arti era in colmo.

*§.* Nel colmo della collera, del dolore, im heftigsten Zorne, Schmerz; als der Zorn, der Schmerz den höchsten Grad erreicht hatte.

*§.* Für Quadro, (veraltet) ein Gemälde.

*§.* Für Grandezza di stato, e Prosperità, die höchste Blüte und Macht.

*§.* Für Bica, der Haufen (Garben und dergl.).

*§.* *T. degli Anat.* die Kuppel.

**COLMO**, *agg.* [Trabocante] voll, angefüllt, vollgefüllt: Si sommerga Dentro un peccero indorato Colmo in giro di quel vino. *It. Per Met.* voll: Passa la nave mia colma d'oblio. *PETRA. SON. 156.*

*§.* Per simil. Für Rilevato, erhaben, gewölbt.

*§.* Petto colmo, eine volle, runde Brust.

*§.* A od. Al colmo, *adv.* vollgehäuft, übermäßig.

*§.* Mare colmo, *T. di Mar.* V. Mare.

**COLO**, *m.* [Vaglio] ein Sieb. *It.* eine Futterstehrinne.

**COLOBIO**, *m.* eine Einsiedlerkutte.

**COLOBO**, *m.* V. Colobio.

*It.* *T. de' Nat.* Stummelaffe.

**COLOBOMA**, *f.* *T. de' Chir.* Augensiederpalte.

**COLOBOMO**, *agg.* Mutilato, V. verstümmelt.

**COLOCASIA**, *f.* *de' T. Bot.* die ägyptische Maroneur.

**COLOFONIA**, *f.* Geigenbars, Kolophonium.

**COLOFONITE**, *f.* *T. de' Nat.* ein heller Granatstein (mit muschligem Bruch).

**COLOMA**, *f.* *T. de' Med.* V. Coloso.

**COLOMBA**, *f.* die Taube (weibliche Taube). *It.* V. Colomba.

*§.* *T. di Mar.* Für Chiglia, der Kiel.

**COLOMBACCIO**, *m.* die Holstaube, wilde Taube.

*§.* Colombaccio, Colombaccio germano, die große Kropftaube.

**COLOMBAJA**, *f.* der Taubenschlag, das Taubenhaus.

*§.* Prov. Tirare i sassi alla colombaja, o Sviar la colombaja, die Käufer, die Kunden verschleichen (durch schlechte Waaren, Grobheit).

*§.* Andar col cembalo in colombaja, V. Cembalo.

**\*COLOMBAJO**, V. Colombaja. *§.* Attenersi al colombajo, sich in Zückerheit bringen.

**COLOMBANA**, *f.* eine Art Weinstock. *It.* die Traube desselben.

**COLOMBANO**, *m.* eine Art weißer Wein.

**COLOMBARIO**, *f.* V. Colombaja.

**COLOMBARE**, *m.* ein Grabgewölbe mit Nischen (im Aterchume).

**COLOMBE**, *f. plur.* *T. di Mar.* die Enden eines Schiffstaubs.

**COLOMBELLA**, *f. dim.* di Colombaccio, eine junge Holstaube. *§.* *dim.* di Colomba, ein Taubchen, junge Taube.

**COLOMBIERE**, *m.* *T. di Mar.* der Aufsatz auf einem Schiffmaß. *It.* V. Varare. *It.* V. Colonneta.

**COLOMBINA**, *f.* Taubenmist; *it. dim.* di Colomba, eine junge Taube. *It.* eine Art Weinstock. *§.* *T. degli Artigl.* der Luntensock.



§. Dar la colombina, mit Taubenmist düngen.  
**COLOMBINO**, *agg.* taubenartig.  
 §. Colore colombino, eine schillernde Farbe.  
 §. *Per Met.* Pensiero colombino, ein schuldloser, reiner Gedanke.  
 §. Pietra colombina, eine Art bläulicher Stein.  
 §. Sterco, letame colombino, Taubenmist.  
**COLOMBINO**, *m.* (im Scherz) ein Täufer, ein schwärmender Betrüger. *It.* eine Art Weinstock. *It. V.* Sterna.  
**COLOMBIO**, *m.* *T. de' Nat.* das Tantalam, Columbium (ein neuerlich entdecktes Metall).  
**COLOMBO**, *m.* der Täufer (männliche Taube). *It.* die Taube (als Gattungsnamen).  
 §. Colombo grosso, ein Kropfer, die Kropftaube.  
 §. Colombo terrajuolo, die Feldtaube, der Feldflüchter.  
 §. Colombo domestico, o casalingo, die Haus-Taube.  
 §. Colombo tortora, die Tureltaube.  
 §. Colombo gentile, die schönhabigste Haus-Taube.  
 §. Colombo reale, die große römische Taube.  
 §. Colombo grosso di Sicilia, der Trommler, Lämmel.  
 §. Colombo dalla parucca, die Perücken-Taube.  
 §. Colombo ricciuto, riccio, die Kraus-Taube.  
 §. Colombo calzato, die Latz-Taube.  
 §. Colombo di Barberia, Tunisino, der Lunefer; die große Kropftaube.  
 §. Colombo messaggiere, corriere, die Brief-Taube, Post-Taube.  
 §. Colombo pollonese, das Friesauge (Taube mit rothem Rande um die Augen).  
 §. Colombo bedore, der Goldschnebel.  
 §. Colombo pavoncello, die Pfautaube.  
 §. Colombo domenicano, die Dominikaner-Taube.  
 §. Colombo monaco, die Mönchs-Taube.  
 §. Colombo palestino, die orientalische Taube.  
 §. Colombo di Gronlandia, die Eidergans.  
 §. *Prov.* 1. Colombo pasciuto, ciliegia amara, wenn die Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter.  
 §. Fare come i colombi del Rimbuscato, schmollen, maulen.  
 §. Colombo da pelare, eine fette Taube. *It. Per Met.* ein Kuckuck (einfältiger, ungeschickter Spieler).  
 §. Colombo di gesso, eine hölzerne Lohtaube (auf dem Taubenschlage). *It. Per similit.* ein Mensch wie ein Stoch (der sich nicht von der Stelle bewegt).  
 §. Pesce colombo, *T. de' Nat.* die Nagelkroche.  
 §. *Prov.* 2. Tirare a' suoi colombi, sich selbst Schaden zufügen.  
 §. *Prov.* 3. Pigliar più colombi a una fava, mit einem Auge viele Vögel fangen. *It.* zwei Fliegen mit einem Schlag.  
 §. *Prov.* 4. Essere come passere e colombi, so einig sein, wie Tauben und Sperlinge.  
**COLON**, *m.* *T. degli Anat.* der Grimmdarm.  
**COLONARIO**, *agg.* ansiedlerisch, zur Kolonie gehörig.  
**COLONIA**, die Ansiedlung, die Kolonie; *it.* ein Bienenwärter (der einen neuen Stoch bezieht).  
**COLONIALE**, *agg.* §. generi Coloniali, Colonatwaaren.  
**COLONICO**, *agg.* ansiedlerisch, kolonistisch.  
**COLONNA**, *f.* die Säule, der Pfeiler.  
 §. Colonna tonda e liscia, alta, salda, ben fassata, scanalata, attorta, a chiocciola, di pezzi, tutta d'un pezzo, eine runde und glatte, hohe, feste, wohlgrundete, geriefte, gewundene Säule, eine aus mehreren, aus einem Stück bestehende Säule.  
 §. Letto a tre colonne, der Galgen.  
 §. Für Appoggio, die Stütze.  
 §. *Per Met.* Für Sostegno, die Hülfe, der Beistand.  
 §. Colonna della vite, der Schraubenengel.  
 §. *T. Mil.* die Kolonne; *it. V.* Colonnello.  
 §. Colonna della vertebre, *T. degli Anat.* die Wirbelsäule.  
 §. Colonne, *plur. T. degli Anat.* [Lacerti] zwei Erhöbungen (an den Herzohren).  
 §. Colonne, *plur. T. di Mar.* die Pinger (an Masten und Stangen).  
 §. Colonna di pali in un porto, *T. di Mar.* die Pfahlreihe (zum Festmachen der Fahrzeuge im Hafen).  
 §. Colonna, *T. di Mar.* die Linie (z. B. der Gesichtsfeld in einer Seeschlacht).  
 §. Colonna voltiana o galvanica, *T. de' Fis.* die voltaische, oder galvanische Säule.  
 §. Colonna, *T. degli Stamp.* die Spalte, Kolonne.  
 §. Libro stampato a colonne, ein in Kolonnen gedrucktes Buch.

**COLONNARE**, *v. a.* Colonnare un edificio, ein Gebäude mit Säulen, Pfeilern versehen.  
**COLONNATO**, *part.* des Vorigen.  
**COLONNATO**, *m.* eine Säulenscheide, ein Säulengang, eine Kolnade.  
**COLONNELLO**, *m. dim.* di Colonna, eine kleine Säule. §. *T. Mil.* der Oberst, Obrist. *It.* eine kleine Truppenabteilung, kleine Kolonne. §. *T. degli Stamp.* die Schriftspalte, Kolonne. §. Colonnelli, *T. de' Cart.* die Scheidestäbchen (in der Schöpfform).  
**COLONNETTA**, *f. dim.* di Colonna, eine kleine Säule. *It. T. de' Bot.* das Kernhaus (die innere Samenkapfel z. B. im Apfel). *It. T. di Mar.* V. Lonza.  
**COLONNETTO**, *m. dim.* di Colonna eine kleine Säule.  
 §. Für Forca, der Galgen, *plur.* die Galgenpfosten.  
 §. Lasciare alcuno al colonnino, Einen in der größten Gefahr verlassen.  
 §. *T. degli Stamp.* die Schriftspalte.  
 §. *T. degli Oriuol.* die Säulchen (zwischen den beiden Platten).  
 §. *T. de' Lattaj*, ein hölzerner Blechhalter.  
**COLONO**, *m. Voce lat.* ein Ansiedler, Kolonist. *It.* ein Kossak (Bauer, der Frohndienste thut).  
**COLOQUINTA**, *f.* die Koloquinte.  
**COLORACCIO**, *m. pegg.* di Colore, eine fahle, schmutzige, häßliche Farbe.  
**COLORAJO**, *m.* ein Farbenfabrikant, Farben:  
**COLORARO**, *f.* händler.  
**COLORAMENTO**, *m.* das Färben. *It.* das Anstreichen. §. Coloramento degli occhi, die Verdunklung der Augen (roth und trübe werden). L'occhio, lo quale per infermitade, e per fatica si muta in alcuno coloramento, è in alcuna debilitade. DANTE CONV. 53.  
**COLORANTE**, *part. att.* färbend. §. Droghe coloranti, Farbewaaren.  
**COLORARE**, *v. a.* [Colorire] färben; *it.* ausmalen. *It.* mit Farbe anstreichen. *It. Per Met.* Le colorava, cioè le dava colore, cioè se la rappresentava tale, quale la voleva.  
 §. Für Imbellettare il viso, schminken, sich schminken.  
 §. *Per Met.* Für Ricoprire, verdecken, verbergen.  
 §. Für Simulare, beschönigen; vorpiegeln: Fu questa cosa sì ben colorata Dal Greco, ch'era dotto in tal dottrina, ec.  
**COLORATAMENTE**, *adv.* verstedterweise, heimlich, heimlich; *it.* verstellterweise.  
**COLORATO**, *part.* di Colorare, V.  
 §. Für Apparente, scheinbar: S'avviso di fargli una forza da alcuna ragion colorata. BOCC. NOV. 3. 3.  
 §. Für Verisimile, wahrscheinlich, glaubhaft: Mostrando con belle, e colorate ragioni la sconfianza di messer Marco. *It.* verblümt.  
 §. Parole colorate, glatte, schöne Worte.  
 §. Panno, drappo colorato, buntes Tuch.  
 §. Für Screziato, *T. de' Bot.* Foglie colorate, gespreitelte, bunte Blätter.  
**COLORATURA**, *f.* die Färbung. V. Für Abcolorazione, §. bellimento, V. §. *Per Met.* die Aus schmückung, Verschönerung: Dimostra la colorazione delle parole, colle quali si piglia lo ingannato.  
**COLORE**, *m.* die Farbe (als Erscheinung).  
*It.* die Farbe (als Stoff), der Farbstoff, die Malerfarbe.  
 §. Colore fresco, morbido, acceso, dolce, delicato, grazioso, vivo, dilettevole, abbinato, abbagliato, appannato, crudo, malinconico, pallido, smorto, chiaro, scuro, eine frische, weiche, feurige, sanfte, zarte, hübsche, lebhaft, muntere, heitere, matte, grelle, harte, düstere, bleiche, blasse, fahle, helle, dunkle Farbe.  
 §. Colore che regge, che smonta, eine dauerhaft, nicht haltbare Farbe.  
 §. Color vero, eine echte Farbe.  
 §. Color morto, eine blasse, verloffene Farbe.  
 §. Colore pavonazzo, eine glänzende grüne Farbe.  
 §. Colore cangiante, eine schillernde Farbe.  
 §. Colori naturali, Erdfarben, natürliche Farben.  
 §. Colori di miniera, Mineralfarben; künstliche Farben.  
 §. *Per Met.* Für Apparenza, der Schein.  
 §. Für Finzione, die Erfindung.  
 §. Für Simulazione, die Verstellung.  
 §. Für Pretesto, der Vorwand, die Verschönerung.  
 §. Für Ornamento, die Aus schmückung, schöne Verzierungen, Verblümmung.  
 §. Für Figura rettorica, eine Rednerblume.  
 §. Mutarsi di mille colori, in hundert Farben spielen; *it.* sich entfärben (bald roth bald blaß werden).

§. Dar colore, *T. di Giuoc.* Farbe bedienen, kennen. *It.* Für Vergognare, erschén.  
 §. Ragionar de' colori come un cieco, wie der Blinde von der Farbe reden.  
 §. Prender colore, *T. de' Cucin.* sich bräunen, braun werden (von Braten).  
 §. *Prov.* Barba rossa, e mal colore, sott' il ciel non c'è peggiore, ein rother Bart, ein bleich Gesicht, das ist gewiß ein arger Wicht.  
**COLORETTO**, *m. dim.* di Colore, eine dünne, blasse Farbe. *It. Per Met.* ein geringer Vorwand, ein schwacher Grund.  
**COLORIFERO**, *agg.* färbend; *it.* Farben erzeugend.  
**COLORINO**, *m. dim.* di Colore, eine helle und schöne Farbe.  
**COLORIRE**, *v. a.* [Colorare] färben, mit Farbe anstreichen. §. Für Dipignere, malen, abmalen: Colorire al vivo con esquisitezza, con arte; colorire a tempera con buona pratica.  
 §. *Per Met.* Für Rappresentare alcuna cosa con colori rettorici, verblümen, mit schönen Worten ausmalen. §. Disegnare e colorire, o Colorire i suoi disegni, angefangene Sachen zu Ende bringen, vollenden.  
**COLORISTA**, *m. V.* Coloritore.  
**COLORITISSIMO**, *agg. superl.* di Colorito, stark, lebhaft gefärbt.  
**COLORITO**, *m. T. de' Pitt.* das Colorit, die Farbengebung; Farbenmischung.  
 §. Colorito morbido, ein kräftiger, mattiger Pinsel.  
 §. Colorito delicato, ein zartes Colorit, zarter Pinsel.  
 §. Colorito grazioso, ein süsslicher Pinsel.  
 §. Colorito vivace, o acceso, ein lebhaftes Colorit.  
 §. Colorito fresco, V. Freschezza.  
 §. Migliorare il colorito, V. Digradare.  
 §. Colorito del volto, die Gesichtsfarbe.  
 §. Colorito fresco de' giovani, die Jugendfrische.  
 §. *T. de' Pitt.* Fare di colorito, mit bunten Farben, farbig malen.  
**COLORITO**, *part.* di Colorire, V.  
**COLORITORE**, *m. T. de' Pitt.* der die Farbengebung gut versteht. *It.* ein Anstreicher.  
**COLORITRICE**, *f.* Anstreicherin. *It.* eine, die die Farbengebung gut versteht.  
**COLORIZZAZIONE**, *f.* Colorisation, Veränderung der Farbe.  
**COLORO**, *pron. pers. plur.* di Colui, e di Colei, jene, V. Colui.  
**COLOSO**, *m. T. de' Med.* das Hüften.  
**COLOSSALE**, *agg.* kolossal, riesenmäßig.  
**COLOSSEO**, *m.* das Kolosseum (antike Ruine eines Amphitheaters in Rom).  
**COLOSSICOTERA**, *f.* eine Art großer Hebmast schine.  
**COLOSSINO**, *agg.* hellroth, hellpurpurn.  
**COLOSSO**, *m.* der Koloß (riesenmäßige Bildsäule im Alterthum).  
 §. Egli è un colosso, er ist ein wahrer Koloß, ein Riese.  
**COLOSTRO**, *m.* die erste Muttermilch (nach der Geburt): Incontinentante nato l'agnello si vuol recar con mano alla poppa della madre, traendolo prima un poco di latte il più spesso, il quale i pastori chiamano colostro.  
**COLPA**, *f.* die Schuld: La legge vuole, che colui, ch'è cagion del male, che si fa, sia in quella medesima colpa, che colui, che 'l fa.  
 §. Für Peccato, die Sünde: Io son sì stanco sotto 'l fiasco antico Delle mie colpe, e dell'usanza ria, Ch'io temo forte di mancar tra via. PETR. SON. 60.  
 §. Für Fallo, das Vergehen.  
 §. Für Errore, der Irrthum.  
 §. Für Mancamento, der Fehler, das Versehen.  
 §. Esser in colpa, [Esser colpevole] woran schuld sein, schuldig sein.  
 §. Für Causa, die Ursache, Schuld: Colpa di amor, non già difetto d'arte. PETR. SON. 52.  
 §. Che colpa ne ho io? was kann ich dafür?  
 §. Dar o Por la colpa, beschuldigen, Schuld geben.  
 §. Portar la colpa, die Schuld tragen, schuld sein.  
 §. Aver colpa di checcchia, an Etwas Schuld haben, Etwas veranlaßt haben: Ma bene ho conosciuto, che di ciò non ha la donna alcuna colpa. BOCC. NOV. 77. 20.  
 §. Colpa o non colpa, er mag Schuld haben oder nicht; schuldig oder unschuldig.  
 §. Gettar la colpa sopra di qualcheduno, die Schuld auf Jemand schieben.



§. Cadere in colpa, in einen Fehler, in ein Laster verfallen.

§. Chiamarsi in colpa, Rendersi in colpa, sich für schuldig erklären, seine Schuld einräumen.

§. Senza colpa, avv. unschuldigweise.

§. Prov. 1. A colpa vecchia pena nuova, V. Pccato.

§. Prov. 2. Che colpa ha la gatta, se la serve è matta? ist man versüßigt, so wird man nicht leicht bestraft.

§. Prov. 3. Che colpa n'ha la bocca, se la roba è cara? wer seinen Glauben befriedigen will, muß der Reuen nicht scheuen.

**COLPABILE**, *agg.* übl. Colpevole, V.

**COLPABILISSIMO**, *agg. superl.* di Colpabile, übl. Colpevolissimo, V.

**COLPABILMENTE**, *adv.* übl. Colpevolmente, V.

**\*COLPARE**, *v. a.* versündigen.

§. Für Peccare, sündigen.

§. Für Mancare, verfehlen, fehlen.

§. Für Colpire, V.

§. Für Dar la colpa, beschuldigen, Schuld geben.

§. Colparsi, *v. n. p.* Für Chiamarsi in colpa, sich die Schuld beimessen, seine Schuld einräumen.

**COLPATO**, *part.* di Colpare, V. §. Für Colpevole, V.

**COLPATO**, *m.* der Schuldige, der Sünder.

§. Prov. Compagno fassi della colpa chi difende lo colpato, der macht sich zum Mitschuldigen, der den Schuldigen verteidigt.

**COLPEGGIARE**, *v. a.* schlagen, Schläge austheilen.

**COLPETTINO**, *m. dim.* di Colpetto, ein ganz kleiner Schlag, kleiner Klaps. §. Un colpettino, *adv.* [Alquanto, un poco] ein wenig, ein wenig: Così ribene un colpettino, e in cambio D'andare a letto, s'arma, e piglia l'ambio.

**COLPETTO**, *m. dim.* di Colpo, ein kleiner Schlag, ein Klaps.

**COLPEVILE**, *agg.* übl. Colpevole.

**COLPEVOLE**, *agg.* schuldig, strafällig, strafbar.

§. Esser colpevole in q. c., woran schuldig sein, veranlaßt haben: Te credendo nella mo del lor fratello esser colpevole, Bocc. nov. 27. 35.

**COLPEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Colpevole, höchst strafbar, verwerflich: Lo conobbe allora per uomo colpevolissimo.

**COLPEVOLMENTE**, *adv.* beschuldeterweise. It. verwerflich, fündhafterweise.

**COLPIRE**, *v. a.* [Percuotere] schlagen, hauen, Pop. prügeln. §. Für Ferire, verwunden; wundschlagen; fällen. §. Colpire nel segno, das Ziel treffen. It. Per Met. seinen Zweck erreichen.

§. Für Abbagliare, verblenden: Il tren dell'impostor colpisce gli occhi, Appaga i sensi, e impon rispetto ai sciocchi. CASTI nov. 2. 8.

§. *v. n.* auffallen, Eindruck machen.

**COLPITO**, *part.* des Verigen.

**COLPITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Schläger

— in, Treiber — in.

**COLPO**, *m.* [Botta], der Schlag; Poet. der Streich: Quando 'l colpo mortale laggiù discese. PETA. son. 2.

§. Für Percossa, der Stoß, Hieb.

§. Fällire il colpo, vorbeistreichen.

§. Für Ferita, die Wunde, die Verwundung.

§. Für Margine, Cicatrice, die Narbe, das Wundmal.

§. Colpo di spada, ein Degenstich.

§. Colpo di moschetto, o di pistola, ein Mäus-

fechtenschuß, Pistolenstich.

§. Colpo di pietra, ein Steinwurf.

§. Colpo di folgore, ein Donnerschlag.

§. Colpo di mare, ein Wellenschlag.

§. Colpo di vento, ein Windstoß.

§. Colpo di sole, der Sonnenstich.

§. Colpo mortale, der tödtliche Streich.

§. T. de' Putt. ein Würfelschlag.

§. Per Met. Für Dardo, Telo, das Gefchoß.

§. Colpo maestro, ein Meisterstich.

§. Colpo di disperazione, ein verzweifelter Streich.

§. Für Accidente impensato, ein unglücklicher Zufall.

§. Colpo di fortuna, ein Glückfall.

§. Fare un bel colpo, einen guten Fang thun, seinen Schnitt machen.

§. Für colpo, Fig. Eindruck machen, auffallen.

§. Für Detto arguto. Motto, schlagender Witz:

E suolsi in versi usar, chi è gentile, Qualche tratto sottile, O colpo destro, o lettera per parte.

§. Colpi morti del mare, T. di Mar. das Hochgehen der See.

§. Colpo di timone, T. di Mar. das schnelle Drehen des Steuerrodes.

§. Di colpo, avv. stehenden Fußes, mit einem Zug: Di colpo con poca fatica ebbono presi i due navigli.

§. Nuovo di colpo, ganz neu, nagelneu.

§. Di primo colpo, [Alla prima] zuerst.

§. A un colpo, auf einmal, mit einmal: Perocchè egli acquista tutti i beni a un colpo.

§. Prov. 1. Render colpo per colpo, Gleiches mit Gleichem vergelten.

§. Prov. 2. Dare un colpo alla botte e uno al cerchio, an mehreren Sachen zugleich arbeiten. It. beiden (streichenden) Theilen Recht geben.

§. Prov. 3. Al primo colpo, od. per un colpo non cade, ed. non va in terra l'albero, auf den ersten Hieb fällt kein Baum.

**COLPOCELE**, *f. T. de' Chir.* der Scheidenbruch

**COLPODA**, *f. T. de' Nat.* das Austerbüchchen.

**COLPOPTOSI**, *f. T. de' Chir.* der Muttervorfall.

**COLPORRAGIA**, *f. T. de' Med.* Mutterseidenblutfluß.

**COLPORREA**, *f. V.* Colporragia.

**COLPOSAMENTE**, *adv.* V. Colpevolmente.

**COLPOSI**, *m. T. de' Med.* Mutterenbüdung.

**COLPOSO**, *agg.* [Colpevole] schuldig, strafbar; it. schuldvoll.

**COLPOSTEGNOSI**, *f. T. de' Med.* die Verwachsung der Mutterseide.

**COLPOTTOSI**, *f. V.* Colpoptosi.

**COLSA**, *f.* Korbflamen.

**COLTA**, *f.* übl. Raccolta, V.

§. Für Imposizione, die Auflage.

§. Für Tributo, die Abgabe, die Steuer.

§. Far colta, V. Far colpo.

§. Für L'acqua che si raccoglie per far macinare i mulini, der Mühlenleite.

§. Di colta, *adv.* [Di subito] plötzlich, schnell.

§. Dare alla palla di colta, den Ball im Fluge treffen.

**\*COLTARE**, *v. a.* übl. Coltivare, V.

**COLTATO**, *part.* des Vorigen.

**COLTE**, *m.* [sincope di] Coltello, V.

**COLTELLA**, *f.* das Jagdmesser, der Hirschfänger.

§. Coltella, T. degli Stagni, o Latt. der Polierstahl.

§. Coltella pe' riscontri, T. degli Agric. das Pfugschiff, Pfugseisen.

**COLTELLACCI**, *m. plur.* T. di Mar. [Bonnente] das Weissegel.

**COLTELLACCIO**, *m. pegg.* di Coltello, ein schlechtes, grobes Messer.

§. Prov. Stare come capre e coltellacci, wie Katzen und Hund zusammenleben.

§. Coltellaccio de' Valigiaj, ein Sattelmesser.

§. Coltellaccio de' maliscalchi, der Hufeisener.

§. T. de' Nat. V. Manico di coltello.

**COLTELLARE**, *agg.* messerförmig.

**COLTELLARE**, *v. a.* V. Pugnalar.

**COLTELLARO**, *m.* Messerschmied.

**COLTELLATA**, *f.* ein Messerschiff, Messerschiff; it. eine Schnittwunde.

§. Coltellata nel cuore, Fig. ein Stich ins Herz.

§. Fare a coltellate, sich mit Dolchen angreifen.

§. Coltellate, *plur.* T. degli. Arch. der Rücken einer Brücke.

§. Coltellate di marmo delle porte, [Soglie] die Thürschwelle.

**COLTELLESCA**, *f.* [Guaina] die Messerschneide.

**COLTELLESCA**, *f. V.* Coltella.

**COLTELLETO**, *m. dim.* di Coltello, ein kleines Messer.

**COLTELLIERA**, *f.* [Coltellesca] eine Messerschneide.

**COLTELLINAJA**, *f.* eine Messerhändlerin.

**COLTELLINAJO**, *m.* der Messerschmied.

**COLTELLINO**, *m. dim.* di Coltello, ein niedriges Messer, ein Messerchen. §. Für Ghiacciuolo, V.

**COLTELLO**, *m.* das Messer.

§. Für Pugnale, der Dolch.

§. La costola del coltello, der Messerrücken.

§. Il taglio del coltello, die Messerschneide.

§. Il manico del coltello, das Messerheft.

§. Coltello da tavola, ein Tischmesser.

§. Coltello da cucina, ein Küchenmesser.

§. Coltello da caccia, ein Jagdmesser, Jagdmesser.

**COLTELLO**, *m.* das Messer.

§. Für Pugnale, der Dolch.

§. La costola del coltello, der Messerrücken.

§. Il taglio del coltello, die Messerschneide.

§. Il manico del coltello, das Messerheft.

§. Coltello da tavola, ein Tischmesser.

§. Coltello da cucina, ein Küchenmesser.

§. Coltello da caccia, ein Jagdmesser, Jagdmesser.

**COLTELLO**, *m.* das Messer.

§. Für Pugnale, der Dolch.

§. La costola del coltello, der Messerrücken.

§. Il taglio del coltello, die Messerschneide.

§. Il manico del coltello, das Messerheft.

§. Coltello da tavola, ein Tischmesser.

§. Coltello da cucina, ein Küchenmesser.

§. Coltello da caccia, ein Jagdmesser, Jagdmesser.

**COLTELLO**, *m.* das Messer.

§. Für Pugnale, der Dolch.

§. La costola del coltello, der Messerrücken.

§. Il taglio del coltello, die Messerschneide.

§. Il manico del coltello, das Messerheft.

§. Coltello a molla, ein Einschießmesser, Taschmesser.

§. Coltello a due manichi, T. de' Bott. das Dausbennmesser; it. das Bandmesser.

§. Coltello da banco, T. de' Bott. das Bankmesser.

§. Coltello da scarnire, T. de' Legat. das Schabmesser.

§. Coltello da scarnare, T. de' Conc. das Schabmesser.

§. Coltelli, *plur.* T. de' Cimat. die Klängen (der Tuchschere).

§. Fig. Mettere alcuno alle coltella, Einen zur Rache antreiben.

§. Für Ramo di Palma, das Palmbblatt.

§. Für Penne maestres delle ali degli uccelli, die Schwungfedern.

§. Servir alcuno di coltello, und Servirlo di coppa e di coltello, bei einem Mundstück und Vorkneider sein. It. Fig. Jemandes Faktotum sein.

§. Per Met. Für Dolore, der Schmerz.

§. Für Pena, die Strafe, die Pein.

§. Per coltello, *adv.* T. de' Murat. Mettere per coltello, auf die Kante setzen, stellen (Mauersteine).

**COLTELLONE**, *m. accresc.* di Coltello, ein großes Messer.

**COLTISSIMO**, *agg. superl.* di Colto, [Dot-

tissimo] sehr gelebt; it. sehr, äußerst gebildet.

**COLTIVABILE**, *agg.* T. degli Agric. kultivierbar, anbaulich, urbarlich.

**COLTIVAMENTO**, *m.* der Anbau, die Bearbeitung, Bebauung (von Feldern). It. die Ausbildung, Uebung.

§. Für Culto, die Huldigung.

§. Für Venerazione, die Verehrung.

§. Für Religione, der Gottesdienst.

§. Für Ricchezza, die sorgfältige, zierliche Kleidung.

**COLTIVARE**, *v. a.* [Lavorare] anbauen, bebauen, bearbeiten (ein Feld).

§. Colivar la terra, Aderbau treiben.

§. Coltivare, Fig. bilden, ausbilden.

§. Colivar una lingua, eine Sprache üben.

§. Colivar uno studio, einem Studium obliegen, es treiben.

§. Colivar l'amicizia, eine Freundschaft unterhalten.

§. Coltivare le arti, die Künste ausbilden, treiben; befördern.

§. Für Venerare, verehren (Gott).

**COLTIVATISSIMO**, *superl.* di Coltivato, sehr, völlig angebaut.

**COLTIVATO**, *part.* di Coltivare, V.

**COLTIVATO**, *m.* ein angebautes Feld, ein Ader.

**COLTIVATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Anbauer — in, ein Adermann. §. Fig. Für Fomentatore, -trice, f. ein, eine Beförderer — in. §. Für Montatore, ein, eine Götter — in, Beschützer — in. §. Für Adoratore, -trice, ein, eine Anbeter — in. Be-

rehrer — in: Diventò pagano, e degl' idoli coltiva-

lore. It. T. degli Agric. eine Art Pfug.

**COLTIVATURA**, *f.* V. Coltivamento.

**COLTIVAZIONE**, *f.* V. Coltivamento.

**COLTIVO**, *agg.* [Coltivato] angebaut. It. ur-

barlich, anbaulich.

**COLTO**, *m.* ein Anbau, bebautes Feld.

§. Fig. Für Venerazione, die Verehrung.

§. Für Pompa, der Prunk, der Pomp.

§. Für Lusso, die Pracht, der Luxus.

§. Für Dispendio, die Verschwendung.

**COLTO**, *agg.* V. Coltivato. It. Fig. Uomo colto, Nazione colta, ein gebildeter Mann, ein gebildetes Volk, eine gebildete Nation.

**COLTO**, *part.* di Cogliere, V.

**COLTORE**, *m.* V. Coltivatore.

**COLTRA**, *f.* V. Coltre.

**COLTRARE**, *v. a.* pfügen, adern.

**COLTRE**, *f.* eine Bettdecke; it. das Bahrtuch, Leichentuch. It. T. de' Comm. eine Art baumwollenen Garn (zu Bettdecken). It. eine Kutze (Mantel).

**COLTRETTE**, *f. dim.* di Coltre, eine kleine Bettdecke.

**COLTRICE**, *f.* ein Federbett, Unterbett. §. Col-

trice dura, eine Matratze. It. ein Lager.

**COLTRICETTA**, *f. dim.* di Coltrice, ein kleines Unterbett.

**COLTRICINA**, *f. dim.* di Coltrice, V.

**COLTRICIONA**, *f. accresc.* di Coltrice, ein großes Unterbett.



**COLTRINO**, *m.* eine kleine Bedecke.  
**COLTRO**, *m.* das Pflügen, Pflugesch.  
**COLTRONCINO**, *m. dim.* di Coltrone, eine leichte, dünne Bede, Teppichbede.  
**COLTRONE**, *m.* eine gefleckte Bedecke, Steppbede.  
**COLTURA**, *f.* die Anbauung: Anpflanzung: it. das angebaute Land, Ackerland.  
*§.* Für Coltivamento, die Bebauung, Bearbeitung.  
*It. Fig.* die Ausbildung.  
*§.* Fig. Für Venerazione, die Verehrung.  
*§.* Für Culto, der Gottesdienst.  
*§.* Für Abito, Abhligamento, das Kleid, die Kleidung: Elena, madre di Costantino, vestita di cultura di religione [abito religioso] andata in Gerusalem, ragunò i Giudei.  
**COLUBRILLA**, *f. T. de' Med.* der Wurm (eine Krankheit in Peru Mexiko, durch einen Hautwurm verursacht).  
**COLUBRINA**, *f. T. de' Nat.* eine Art Ratter.  
*It. T. d' Artigl.* eine Feldschlange (lange Kanone).  
*It. T. de' Nat.* der Schlangenstein, Serpentinstein.  
**COLUBRINARIA**, *f. V.* Dragontea.  
**COLUBRINATO**, *agg. T. degli Artigl.* feldschlangengartig.  
**COLUBRINETTA**, *f. dim.* di Colubrina, *T. d' Artigl.* eine kleine Feldschlange.  
**COLUBRO**, *m. Voce lat. poet.* die Ratter, Schlange.  
**COLUI**, *pron.* derjenige, jener (nur von Personen gebraucht).  
**COLUMBA**, *f. V.* Colomba.  
**COLUMBARE**, *f.* eine Art Oliven.  
**COLUMBARIA**, *f. T. de' Bot.* das Eisenkraut.  
**COLUMBARIO**, *m. V.* Columbario.  
**COLUMBINO**, *m. V.* COLUMBINO.  
**COLUMNARE**, *agg.* zur Säule gehörig.  
**COLLO**, *m. T. de' Geogr.* der Wendekreis.  
**COLUTEA**, *f. V.* Collutea.  
**COM**, *V.* Come.  
**COMA**, *f. Voce lat. V.* Chioma. *It. T. dei Gram.* übl. Virgola, *V. §. T. de' Med.* [Catafora] die Schlafsucht.  
**COMADRE**, *f. V.* Comare.  
**COMANDAMENTO**, *m.* das Befehlen, Gebieten.  
*§.* Für Comando, der Befehl, das Gebot, die Verordnung.  
*§.* Fare il comandamento, den Befehl thun.  
*§.* Operare il comandamento d'alcuno, Jemandes Befehl vollziehen, sein Gebot erfüllen.  
*§.* Comandamento dell'anima [Sentenza di morte] das Todesurtheil.  
*§.* Far comandamento ad alcuno, Einem befehlen.  
*§.* I dieci comandamenti, die heiligen zehn Gebote.  
**COMANDANTE**, *part. att.* befehlend.  
**COMANDANTE**, *m.* ein Befehlshaber, Commandeur. *§.* Comandante d'una fortezza, ein Festungscommandant.  
**\*COMANDANZA**, *f. übl.* Comandamento, *V.*  
**COMANDARE**, *v. a.* [Inporre come superiore] befehlen, gebieten, verordnen.  
*§.* Così comandiamo, so ist unser Wille, also befehlen wir.  
*§.* Comandare un esercito, le truppe, ein Heer anführen, Herrscher sein.  
*§.* Comandare una piazza, o in una piazza, Platzcommandant sein.  
*§.* Comandare uno, für Comandare ad uno, Ciren befehlen.  
*§.* Esser comandato, den Befehl haben, befehligen sein.  
*§.* Für Raccomandare, empfehlen, anempfehlen, anvertrauen.  
*§.* Für Signoreggiare, herrschen, Herr sein.  
*§.* L'avarizia gli comanda, der Geiz beherrscht ihn.  
*§.* Comandare il paese, die Gegend beherrschen (von einer Anhöhe, von der man eine tiefe Aussicht hat).  
*§.* Comandare il pane, *T. de' Forn.* die Backzeit bestimmen.  
*§. Prov.* 1. Non occorre pregare; dove si può comandare, bitte nicht, wo du befehlen kannst.  
*§. Prov.* 2. Chi non sa servire, non sa comandare, wer nicht gehorchen kann, kann auch nicht befehlen.  
**COMANDARE**, *m. V.* Comandamento.  
**COMANDATA**, *f.* ein förmlicher Befehl, Tagesbefehl.

**COMANDATIVO**, *agg.* [Comandante] befehlend.  
*§.* Voci comandative, befehlende Wörter, Ausdrücke.  
**COMANDATO**, *part. di Comandare*, *V. §.* Feste comandate, Di solenni comandati, gebotene Festtage. *§.* Di comandati, gebotene Festtage. *§.* All' ora comandata, zur bestimmten Stunde.  
*It. T. Mil.* Fortezza, luogo comandato, ein fester Platz, eine Stellung, die von einer höher gelegenen bebrocht wird.  
**COMANDATORE**, *m.* ein Gebieter, Herrscher, Befehlshaber, Anführer; *it.* eine Art Nachfolger (bei den Stoicern im Mittelalter). *It. agg.* befehlend.  
**COMANDATRICE**, *f.* eine Gebieterin; *it.* eine Herrschin: Essere le donne ec. se tu le lasci fare, crudeli, ambiziose, comandatrici.  
**COMANDIGIA**, *f.* [Raccomandamento] die Empfehlung. *It.* ein anvertrautes Gut.  
**COMANDO**, *m.* der Befehl, das Gebot, das Geheiß.  
*§.* Dar comando, Befehl geben, ertheilen.  
*§.* Aver comando limitato, gemessenen Befehl haben.  
*§.* Aver comando assoluto, unbefchränkte Vollmacht haben.  
*§.* Dar ad uno il comando d'una fortezza, Ciren zum Festungscommandanten machen.  
*It.* die Befehlshaberstelle, das Commando.  
*§.* Bastone del comando, *T. Mil.* der Generalsstab.  
*§.* Stare in comando, den Befehl führen, das Commando haben.  
*§. T. di Mar. f.* eine Art kleines Schiffsbau.  
**COMANDOLO**, *T. de' Langj.* *V.* Riannodo.  
**COMANNO**, *m. übl.* Comando *V.*  
**COMARE**, *f.* die Taufgugin, die Patzin (die das Kind über die Taufe hält), die Gebärerin.  
*It.* die Mutter des Taufkinds.  
*It.* die Wehmutter, Hebamme.  
*§. It.* Segreto delle sette comari, ein Geheimniß das bald Stadtgespräch wird.  
*§.* Fare alle comari, eine Art Kinderspiel.  
*§.* die Warmstafche, der Wärmewärmer.  
**\*COMARE**, *m. übl.* Ingannare.  
**COMARINA**, *f. dim.* di Comare, eine junge, hübsche, artige Gebärerin.  
**COMASCO**, *agg.* aus Como. *§.* Susina comasca, eine Art Pfäumen (in der Gegend von Como).  
**COMATO**, *m. Voce lat.* [von Coma] *V.* Cappelluto. *It.* geschweift, geschwanz: Queste stelle comate non sono stelle fisse.  
**\*COMATORE**, *m. übl.* Ingannatore, *V.*  
**\*COMATRE**, *m. übl.* Comare, *V.*  
**COMBACIAMENTO**, *m.* das Zusammenfügen, das Aufeinanderpassen.  
**COMBACIANTE**, *part. att.* zusammenfügend, anpassend.  
**COMBACIARE**, *v. n. p.* Combaciarsi [Baciarsi insieme] sich küssen, schmeikeln. *§.* Für Essere ben congiunto, fest zusammengefügt sein.  
*It. v. a.* zusammenfügen, an einander passen (veraltet).  
**COMBACIATO**, *part.* des Vorigen.  
**COMBAGIAMENTO**, *m.* die Zusammenfügung, Anfügung, das Zusammenpassen.  
**COMBAGIARE**, *v. n. p. V.* Combaciare.  
**COMBAGIO**, *m. V.* Combaggiamento.  
**\*COMBARBO**, *m. übl.* Trebbio, *V.*  
**COMBATTENTE**, *part. att.* streitend, kämpfend.  
**COMBATTENTE**, *m.* [Combattitore] ein Kämpfer, Streiter. *It. T. de' Nat.* eine Art Schnepfe.  
**COMBATTERE**, *v. n.* [Far battaglia insieme] streiten, kämpfen. *It. Fig.*: Qual vincerà non so, ma insino ad ora *Combattuto* hanno, e non pure una volta.  
*§.* Combattere a spade, fechten.  
*§.* Combatter per la vita, für sein Leben kämpfen, sich seiner Haut wehren.  
*§.* Combattere acerrimamente, aspramente, coraggiosamente, valorosamente, virilmente, fieramente, ostinatamente, da disperato, spicciolati, ordinati, rotti, auf hixigle, erbitterte, muthig, tapfer, männlich, wüthend, hartnäckig, verweissend, wie verweisselt, bezingelt, in Reich und Gied, in Unordnung kämpfen, streiten.  
*It.* fanken, streiten.  
*§.* Combattere una cosa, um Etwas kämpfen.  
**COMBATTERSI**, *v. n. p. Fig.* sich, seinen Willen u. f. w. bekämpfen.  
*§.* Für Dimenare, *V.*

*§.* Für Difendersi con la forza, sich kräftig verteidigen, mit Gewalt abwehren.  
*§. v. a.* Für Dare assalto, bestürmen, angreifen.  
*§.* Combattere una fortezza, eine Festung bestürmen.  
*§.* Für Tempestare, bestürmen, umflürmen, Pure come valenti uomini ogni arte e ogni forza operando, essendo da infinito mare *combattuti*, due di sostennero. *BOCC. NOV. 17. 7.*  
*§.* Für Contrastare, Contendere, bestreiten.  
*§.* Für Gridare, scheitern, ausfechten.  
*§.* Combattere alcuna cosa, Etwas streitig machen: La moglie del protettore *combatteva* la precedenza con Caterina Parra.  
*§.* Combattere alcuno, Einem angreifen.  
*§.* Combattere una querela, einen Streit ausfechten.  
*§.* Combattere una opinione, eine Meinung bekämpfen, anfechten.  
*§.* Für Agitare, bewegen, aufregen: Che mugghia, come fa mar per tempesta, Se da contrari venti è *combattuto*. *DANTE INF. 2.*  
*§.* Für Nojare, quälen, plagen: Credo certo, l'invidioso nemico afflito ec. mi cominciò a *combattere* e a molestare ec.  
*§.* Für Infastidire, langweilen, belästigen: Rimase tutto scornato [il Cavaliere] e non voleva far officio, e molti di *combattè* il Podestà volendosi pur partire.  
*§.* Für Travagliare, beunruhigen.  
**COMBATTIMENTO**, *m.* der Kampf, der Streit.  
*It.* der Sant. *It.* ein Treffen, ein Gefecht. *§.* Combattimento navale, ein Seesgefecht.  
**COMBATTITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Kämpfer — in, Streiter — in, Fechter — in.  
**COMBATTUTO**, *part. di Combattere, V.*  
**COMBIATARE**, *v. a.* [Dare combiato] den Abschied geben, verabschieden. *§.* Für Licenziare, beurlauben.  
**COMBIATATO**, *part.* des Vorigen.  
**COMBIATO**, *m.* [Commiato] der Abschied, die Verabschiedung. *§.* Für Licenzia, der Urlaub. *§.* Togliere combiato, Abschied nehmen; sich beurlauben: Con molta riverenza tol-ero *combiato*, e ciascuno si parti con buona ventura.  
**\*COMBIBBIA**, *f.* ein Trinkgelag. *It.* eine Verabredung (kein Wech, beim Glase Wein).  
*§.* Für Lega, Amistà, ein Bündniß, Freundschaftsbund: E qual fu fe' co' Pisani, grande *combibbia*, come si ragiona.  
**COMBINAMENTO**, *m. V.* Combinazione.  
**COMBINARE**, *v. a.* [Mettere insieme] zusammensetzen, zusammenstellen. *It.* verknüpfen, verbinden. *§.* Für Confrontare, vergleichen, vielfach verändern und versehen.  
*It.* Combinarsi *v. n. p.* sich ereignen, fügen.  
**COMBINATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zusammensetzer — in, Verfechter — in. *It.* Vergleichler — in.  
**COMBINAZIONE**, *f.* die Zusammenfügung. *It.* die Verbindung und Vergleichung. *It.* die Verbindung, Verknüpfung.  
*It.* Fügung, Ereigniß.  
**COMBRICCOLA**, *f.* [Compagnia o Conversazione di gente] eine Zusammenkunft, Versammlung. *It.* ein Familiengestel, ein Kränzchen. *It.* ein heimliches Einverständnis. *It.* (zuweilen) eine Bande, Rotte.  
**\*COMBUJENTE**, *part.* larmend, schreiend.  
**COMBUSTIBILE**, *agg.* brennbar, verbrennbar, verbrennlich. *§.* Corpi combustibili, *T. de' Chim.* brennbare Körper (die eine große Verwandtschaft zum Sauerstoff haben).  
**COMBUSTIBILITÀ**, *f. T. de' Fis.* die Brennbarkeit, Verbrennlichkeit.  
**COMBUSTIONE**, *f. Voce lat.* [Abbruciamiento] das Verbrennen, die Verbrennung, der Brand. *It.* der cenere, e quello, che campò della *combustione*, con riverenza di sacrificio ricolti furono. *§. Per Met.* Für Affanno, die Unruhe, Bewegung: Vedeva il conte in gran *combustione* Con gli occhi ardenti, e la faccia avvampata. *§.* Für Travaglio, die Noth, der Kummer. *§.* Für Trambusto, die Verwirrung: Non fu mai il maggior garbuglio, nè la maggior *combustione*.  
**COMBUSTO**, *agg. Voce lat.* verbrannt. *It.* ein gebrähet: Poi che 'l superbo Iliu fu *combusto*. *DANTE INF. 1.*  
**COMBUTTA**, *f.* Fare o Mettere in combutta, *Modo basso*; Etwas gemeinschaftlich thun, zum Weichen geben (zum allgemeinen Gebrauch).



§. In combutta, in Pauch und Regen, alleß gutem.  
ma, ohne Unterschied.

COME. *Congiunz. somigl. wie, sowie, gleichwie:*  
*Come ne'tempi passati, Paziante come un agnello;*  
*Garlando come un leone.*

§. Come . . . così gleichwie, sowie, wie . . . ebenso,  
so: *Come in questa; così in ogni altra cosa, si ha  
da star ne'debuti termini.*

§. Come se, als eb., als wenn: *Egli fingeva,  
come se avesse da andar più oltre.*

§. Egli si rivesti come meglio seppe, er sog sich  
wider an, so gut (wie) er konnte.

§. Come sarebbe a dire, Come per esempio,  
als nämlich, als wie man sagen würde; als zum Bei-  
spiel.

§. Nissuno lo stima così come voi, Niemand ach-  
tet ihn so sehr als ihr.

2) Come? *Congiunz. interr., wie? auf welche Art?*  
weiter?

§. Come. Signore? wie, mein Herr?

§. Come si chiama questa città ec., wie heißt diese  
Stadt? u. s. w.

§. Come puoi tu negar questa cosa? wie kannst  
du das leugnen?

§. Come è possibile che . . . , wie ist es möglich  
daß . . .

§. Come sarebbe a dire? wie versteht ihr das? wie  
meint ihr das?

§. Io non so come uscir di questi intrichi, ich  
weiß nicht, wie ich dieser Verlegenheit entgehen soll.

3) Come? wie? (als Antwort in gewisser emphati-  
schen Art zu reden).

§. Io non vi entrero: ome non vi entrera? ich  
werde nicht hineinsteigen: nie, du wirst nicht hinein-  
steigen?

§. Lo conosce? come se io lo conosco? kennt  
ihr ihn? wie, ob ich ihn kenne? (hierin liegt oft zugleich  
eine Verwunderung über die Frage, als wäre die'selbe  
überflüssig).

4) Come! *interj. wie! o wie!* *Come i cittadini  
son furbi! — Come faresti bene a venire!*

5) Come m. [Modo] das Wie; die Art und  
Weise.

§. Non so nè il come, nè il quando, ich weiß  
weder das Wie, noch das Wann.

§. Ho già pensato il come, ich habe schon an das  
Wie, an die Mittel und Wege gedacht.

6) Fur Quando, als, wie, sobald als: *Come mi  
entrò parlare, fuggi subito.*

§. Come le ebbi domandato, als ich sie gefragt  
hatte.

COMECCHÈ, } *adv. [Benchè] obwohl.*  
COMECHE, }

§. Fur Tuttoché, obgleich.

§. Fur Ancorchè, wenn auch, ob auch.

§. Fur Avveguachè, nichel.

§. Fur Quantunque, ebßson.

§. Fur Comunque, wie auch, auf was für eine Art:

*Comechè suoni la sconcia novella.*

§. Fur Come che sia, wie es auch sei.

§. Fur Quando che sia, wann es auch sei; jeder-  
zeit.

COMENTARE, v. a. erklären, auslegen, erläu-  
tern.

COMENTARIO, m. ein Tagebuch (im Alterthum).  
It. ein Commentar, Deutscheit. It. eine Erläuterungs-  
schrift, Commentar (erklärende Bemerkungen zu einem  
Werte).

COMENTATO, part. di Comentare, V. §. Fur  
Ritrovato, Inventato, erfunden, entdeckt: *Pensò una  
nuova, e sottilissima malizia, e comentato in-  
ganno.*

COMENTATORE, m. ein Ausleger, Erklärer  
(eines Werkes).

COMENTAZIONE, f. V. Comento.

COMENTICULO, m. ein kleiner Commentar, eine  
kleine Erläuterung.

COMENTO, m. [Esposizione] die Auseinander-  
setzung.

§. Fur Interpretazione, die Auslegung, Erklärung.

§. Fur Chiosa, der Aufschluß.

§. Fur Glosa, die Bemerkung, Glossen.

§. Far comento o un comento, einen Commentar  
machen (zu einem Werte).

\*CÓMEO, m. übt. Gomito, V.

CÓMERE, v. a. *Foce lat. übt. Ornare, V.*

CÓME SE, *adv. als wenn, wie wenn.*

COMETA, f. T. degli Astron. ein Komet,

Schwanzstern; it. der Stein, die Blasse (an der Vier-  
derßen). It. eine Art Kometenpart. §. A cometa, T.  
degli Astron. Kometenartig, gekörnelt.

COMETACCIA, f. pegg. di Cometa, ein großer  
schrecklicher Komet.

COMETARIO, agg. T. degli Astron. vom Ko-  
meten gebürtig. §. Orbe cometario, der Kometen-  
tern, die Kometenstirne.

COMETICOLA, m. ein (vorausgesetzter) Kome-  
tenbesitzer.

COMETITE, f. T. de' Nat. die Sternfalle.

COMETOIDE, f. eine Art Hülstenkomet: S' egli  
abbia incontrato maggior fortuna nel far la coda  
alla cometoide ignita, e alla cometa stella.

COMIATO, m. V. Combiato.

COMICA, f. eine komische Schauspielerin, eine Schau-  
spielerin: *Atton, Vortag im Lustspiel.*

COMICAMENTE, *adv. komisch, drolligerweise, lustig.*

COMICO, m. ein Lustspiel-dichter. It. ein Komiker  
(Schauspieler).

CÓMICO, agg. komisch, lustig. §. Poeta comico,  
ein Lustspiel-dichter.

COMIGNOLO, m. [La più alta parte de'tetti]  
der Dachstuhl. It. der Giebel. §. Fur Somma, Cima,  
die Spitze, der Giebel. §. T. d'Arch. e Legn. die  
Dachseite. It. der Schiebriegel.

COMINCIAMENTO, m. [Principio] der An-  
fang, der Grund; it. der Eingang (einer Rede). §.  
Dar cominciamento, anfangen, den Anfang machen.

COMINCIANTE, part. att. anfangend, anhebend.

COMINCIANZA, f. übt. Cominciamento, V.

COMINCIARE, v. a. [Dar principio] anfangen,  
anheben, den Anfang machen, beginnen.

§. Fur Aver principio, v. n. anfangen.

§. Cominciare a far qualche cosa, anfangen etwas  
zu thun.

§. [Egli] comincia a far freddo, es fängt an  
kalt zu werden.

§. Cominciare, für Cominciare a discorrere, an-  
heben, beginnen (zu reden).

§. Prov. Chi ben comincia ha la metà dell' o-  
pera, gut begonnen ist halb gewonnen.

§. Cominciare dal capo, vom Ei anfangen, weit  
ausheben: *Cominciatasi dal capo, gli contò la sto-  
ria infino al fine.*

\*COMINCIATA, f. übt. Cominciamento, V.

COMINCIATIVO, agg. [Cominciante] anfan-  
gend, beginnend. It. was anfangen kann.

COMINCIATO, part. di Cominciare, V.

\*COMINCIATO, m. übt. Cominciamento, V.

COMINCIATORE, m. -trice, f. ein, eine An-  
fänger — in. §. Fur Fondatore, ein, eine Gründer —  
in, Urheber — in.

\*COMINCIO, m. übt. Cominciamento, V.

COMINELLA, f. T. de' Bot. Schwarzstängel, Sten-  
kümnel.

COMINO, agg. aus Cemo. §. Uliva cominia, die  
comiofide Nübe.

COMINO, m. T. de' Bot. Mutterkümnel. §. Dare  
il comino, V. Dare.

COMITANTE, part. att. Voce lat. begleitend,  
folgend.

COMITATO, agg. Voce lat. V. Comitina.

COMITIVA, f. [Accompagnatura] die Beglei-  
tung: it. das Gefolge, der Zug.

COMITO, m. der Bootsmann; it. der Gasteren-  
vogt.

COMIZIALE, Voce lat. T. de' Med. Malattia  
comiziale [Mal caduco] das böse Weisen, die Epilep-  
sie. §. Verso comiziale, T. de' Poet. ein (am Ende)  
gebrochener Vers §. B.

Ancor ch' egli onosca, che diretta-Mente a sua  
maestà torto si faccia. AR. FUR. 37.

COMIZIO, m. Voce lat. die Comitie, Wahlver-  
sammlung (bei den alten Römern).

\*COMMA, f. T. di Gram. [Virgola] das Kom-  
ma. It. T. di Mus. die kleine Sekunde (ein Unter-  
ball). §. T. de' Rett. ein kleiner Absatz.

COMMACOLARE, v. a. [Macolare, Macchiare]  
bestechen.

COMMACOLATO, part. des Verigen.

§. COMMAGINAZIONE, f. [Pensiero] der Ge-  
dante: Lo verace creatore è distento di continua  
commaginazione della cosa, che ama.

COMMALLEVADORE, m. T. de' Giur. der  
Mithürer.

COMMANDITA, f. T. de' Comm. eine Coman-  
dite, Gesellschaftshandlung.

COMMARTIRE, m. ein Mitmartirer, ein Martir-  
gehilfe.

COMMEATO, m. Probiant, Mundvorrath.

COMMEDIA, f. das Lustspiel, die Komödie. §.  
Fur Gioco, Spasso, eine lustige, possenhafte Wegeben:  
beit. §. La divina commedia, die göttliche Komödie  
(Titel der Dante'schen Gedichte: Hölle, Fegefeuer und  
Paradies).

§. Commedia ridicola, giocosa, seria, boscherec-  
cia, pastorale, eine Poesie, ein Lustspiel, ein Schau-  
spiel, ein ländliches Spiel, ein Hirtens-, Schäferspiel.

COMMEDIAJO, m. ein schlechter Komödienschreiber.

COMMEDIANTE, m. ein Schauspieler, Komödiant.

§. Fur Istrione, ein Gaukler, Todschauspieler.

COMMEDIARE, v. a. Komödie spielen, ein Schau-  
spiel auführen. It. ein Lustspiel dichten, schreiben.

COMMEDIETTA, f. V. Commediola.

COMMEDINA, f. dim. di Commedia, ein klei-  
nes Lustspiel.

COMMEDIÓGRAFO, m. ein Komödienschreiber,  
Lustspiel-dichter.

COMMEDIÓLA, f. dim. di Commedia, eine  
kleine Komödie.

COMMEDIONE, m. *accresc. di Commedia*,  
ein großes prächtiges Lustspiel, ein Prosdied.

COMMEDITAZIONE, f. Voce lat. [Medita-  
zione] die Verachtblichung, gemeinschaftliche Verachtung.

COMMÉDO, m. ein Lustspiel-dichter. It. ein Schau-  
spieler.

COMMÉMBRO, m. ein Mitglied.

COMMÉMORABILE, agg. denkwürdig, merk-  
würdig.

COMMÉMORAMENTO, m. V. Commemorazione.

COMMÉMORARE, v. a. ins Gedächtniß rufen,  
gedenken. §. Fur Rammemorare, sich wieder erinnern.

§. Fur Far menzione, erwägen.

COMMÉMORATIVO, agg. §. Festa commemorati-  
va, ein Festlich, Erinnerungsfest.

COMMÉMORATO, part. di Commemorare, V.

COMMÉMORAZIONE, f. [Ricordo] das Andenken,  
Gedächtniß. §. Fur Ricordanza, die Andenken-  
erinnerung, Wiedererinnerung. §. Fur Menzione,  
die Erwähnung. §. T. Eccles. Commemorazione de'se-  
delti defunti, Gedächtnißfeier der Verstorbenen.

COMMÉNDÀ, f. die Commende, Pfründe.

COMMENDABILE, agg. empfehlenswerth. §. Fur  
Lodabile, lobenswerth, loblich.

COMMENDABILISSIMO, agg. *superl. di Com-  
mendabile*, höchst empfehlenswerth. §. Fur Lodabi-  
lissimo, sehr lobenswerth: Roberto Boile ec. rac-  
conta, con la solita commendabilissima sincerità,  
che avendo letto ec.

COMMENDABILMENTE, *adv. auf eine zu em-  
pfehlende Weise, loblichweise.*

COMMENDAMENTO, m. V. Commendazione.

COMMENDARE, v. a. [Raccomandare] em-  
pfehlen, anempfehlen. It. anvertrauen, übergeben: Ed al-  
mio Belsar commendai l'armi, Cui la destra del  
ciel fu sì congiunta. DANTE PAR. 6.

It. Per Met. anvertrauen: Quelle cose udendo  
Francesco, e commendandole alla memoria ec. si  
disse ec.

§. Fur Lodare, loben, preisen.

§. Fur Approvare, billigen: Amor di carne non  
commendo: ove per Dio non s'adopera, tempo si  
perde, o male si spende.

§. Fur Incommodare, V.

COMMENDATARIO, m. ein Kommandant, Befehl-  
haber.

COMMENDATISSIMO, agg. *superl. di Com-  
mendato*, sehr gelobt, hoch gewürdet: Con opere da  
tutto 'l popolo commendatissime.

COMMENDATIZIO, agg. empfehlend. §. Lettera  
commendatizia, ein Empfehlungsschreiben.

COMMENDATO, part. di Commendare, V.

COMMENDATORE, m. -trice, f. ein, eine  
Rober — in, Preiser — in. It. ein, eine Kommandan-  
te — in.

COMMENDATORIA, f. die Komthurci.

COMMENDAZIONE, f. das Loben, die Lobes-  
gebung. §. Fur Lode, das Lob.

COMMENDEVOLE, agg. [Commendabile] em-  
pfehlenswerth.

COMMENSÁLE, m. ein Tischgenoss.

COMMENSURABILE, agg. T. de' Geom. meß-  
bar; emmessig; it. vergleichbar.

COMMENSURABILITÀ, f. T. de' Geom. die  
Meßbarkeit; it. die Vergleichbarkeit.



**COMMENSURARE**, *v. a.* [Commisurare] untereinander abmessen.

§. Für Agguagliare, Paragonare, vergleichen.

§. Für Bilanciare, abwägen.

**COMMENSURATO**, *part. des Vorigen.*

**COMMENTARE**, *v. a. V.* Commentare.

**COMMENTARIETTO**, *m. dim. di* Commentario, ein kleiner Commentar.

**COMMENTARIO**, *m. V.* Commentario.

**COMMENTATO**, *part. V.* Commentato.

**COMMENTATORE**, *m. V.* Commentatore.

**COMMENTO**, *m. V.* Commento.

**COMMERCIO**, *m.* [Libera facultà di traffico] die Handelsfreiheit.

§. Für Traffico, der Handel.

§. Libertà di commercio, die Handelsfreiheit.

§. Banco di commercio, eine Bank, Handelsbank.

§. Commercio di sete, di tele, di panno, di droghe, der Seiden-, Waaren-, Luch-, Spezerei-, Drogueriehandel.

§. Commercio interno, der Binnenhandel.

§. Commercio esterno, der auswärtige Handel.

§. Commercio marittimo, der Seehandel.

§. Far commercio, Handel treiben.

§. Far commercio di q. c., mit Etwas handeln.

§. Il commercio è in malora, der Handel liegt da niedert.

§. Für Compagnia, die Gesellschaft, der Umgang.

§. Aver commercio con alcuno, mit Jemand umgehen, Umgang haben.

§. Commercio letterario, epistolare, sospetto, scandaloso, innocente, ein wissenschaftlicher, heimlicher, verdächtiger, ärgerlicher, schuldloser Umgang.

§. Commercio carnale, der fleischliche Umgang.

§. Commercio amoroso, ein Liebeshandel.

§. Commercio di lettere, der Briefwechsel.

§. Für Congiunzione, die Verbindung.

§. Für Accompanimento, die Vereinigung.

**COMMESCOLATO**, *agg.* zusammengemischt, untergemischt.

**\*COMMESSA**, *f. übl.* Commissione, *V.*

**COMMISSARIA**, *f.* } übl. Commissariato,

**COMMISSARIATO**, *m.* } *V.*

**COMMISSARIO**, *m. übl.* Commissario, *V.*

**COMMESSAZIONE**, *f. Voce lat.* die Freistree, Schlemmeri.

**COMMESSERIA**, *f. übl.* Commissariato, *V.*

**COMMESSI**, *m. plur. T. di Mar.* Hafencommiss.

**COMMISSIONE**, *f. übl.* Commissione, *V.*

**COMMISSIVO**, *agg.* bestellend.

**COMMESSO**, *m.* ein Lehrgänger, Pensionair; *it.* ein Stellvertreter, Geschäftsführer, Bevormundeter.

§. Lavoro di commesso, Misarbeit.

§. Peccato del commesso, eine wirklich begangene Sünde.

§. Für Commessura, *V.*

**COMMESSO**, *part. di* Commettere, *V.*

**COMMESSURA**, *f.* [Committitura, Incastratura] die Fuge, Verbindung, Einfügung.

**COMESTIBILE**, *agg.* essbar, genießbar.

**COMESTIBILE**, *m. übl.* Cibo, *V.*

**COMESTIONE**, *f.* [Mescolamento] die Vermischung, die Vermengung.

**COMMETTAGGIO**, *m. T. di Mar.* die Kunst, Last zu decken.

**COMMETTENTE**, *part. att.* beordnend, auftragend.

**COMMETTENTE**, *m. T. de' Comm.* der Besteller, Committent.

**COMMETTERE**, *v. a.* [Imporre] auftragen, auferlegen.

§. Für Comandare, befehlen, gebieten: Prestamente ad Emilia commise il ragionare. BOCC. NOV. 27. 1.

§. Für Raccomandare, empfehlen, anempfehlen.

§. Für Dare in custodia, in Aufsicht geben, anvertrauen: A lui la cura, e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. BOCC. INFER. 52.

§. Für Omettere, Tralasciare, weglassen, auslassen, übergeben.

§. Commettersi, *v. n. p.* Für Rimettersi in altrui, sich Einem übergeben, anvertrauen.

§. Commettersi al giudizio altrui, sich Jemandes Urtheil unterwerfen.

§. Commettersi a un cimento, für Cimentarsi, treten, die Seiden bieten.

*It.* sich irgendwo einkaufen, sein Geld auf Leibrenten geben: Un ricco uomo si commise in un monastero.

§. Commettere, für Mettere insieme, zusammenlegen, aneinandersetzen.

§. Für Combaciare, zusammenfügen, einanderfügen.

§. Für Incastrare, einfügen, einlegen.

§. Commettere i cavi, *T. di Mar.* die Taue zusammengeben.

§. Commettere, für Fare, Operare, [ma sempre in mala parte] begeben, vollbringen (Etwas Schickliches).

§. Commettere un peccato, eine Sünde begeben, sündigen.

§. Commettere un omicidio, einen Mord begeben.

§. Commettere un errore massiccio, einen groben Fehler machen, einen tüchtigen Mist machen.

§. Commettere un attentato, einen Frevel, ein Attentat begeben.

§. Commettere mali, Unheil stiften: Aveva oltre modo piacere, e forte vi studiava, in commettere tra amici, e parenti, e qualunque altra persona, niali, inimicizie, e scandali. BOCC. NOV. 1. 7.

§. Commetter discordie, Zwietracht stiften, erregen.

§. Commetter battaglia, eine Schlacht beginnen, liefern.

**COMMETTIMALE**, *m.* ein Aufseher, Friedensstörer.

**COMMETTITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Besteller — in, Aufseher — in. *It.* ein, eine Verbrecher — in, Uebeltäter, — in. *It.* ein, ein Moskatarbeiter.

**COMMETTITURA**, *f.* [Commessura] die Verbindung, Zusammenfügung, Einpaßung.

**\*COMMEZZAMENTO**, *m.* [Spartimento in COMMEZZO, } due parti eguali] die Halbtheilung.

**COMMIATO**, *m. V.* Combiato.

**COMMITONE**, *m.* der Kamerader, *It.* der Gefährte.

**COMMINARE**, *v. a. T. de' Leg.* mit einer Strafe bedrohen.

**COMMINATO**, *part. des Vorigen.*

**COMMINATORIA**, *f.* die Androhung von Strafe.

**COMMINATORIO**, *agg. T. de' Giur.* §. Pena comminatoria, eine angedrohte Strafe.

§. Clausola comminatoria, ein drohender Zusatz.

**COMMINAZIONE**, *f.* die Androhung (einer Strafe).

**COMMISCHIAMENTO**, *m.* [Mischimento] die Vermischung, Untereinandermischung, die Vermengung.

**COMMISCHIARE**, *v. a.* [Mischiare] vermischen, zusammenmischen, vermengen, untereinandermengen.

**COMMISCHIATO**, *part. des Vorigen.*

**COMMISERABILE**, *agg.* mitleidwürdig, erbarmungswürdig.

**COMMISERABILMENTE**, *adv. Voce lat.* zum Erbarmen, mitleidregend.

**COMMISERAMENTO**, *m.* das Mitleiden, Erbarmen.

**COMMISERARE**, *v. a. Voce lat.* bemitleiden, Mitleid haben, sich erbarmen.

**COMMISERATIVO**, *agg.* mitleidig, erbarmend, erbarmungsvoll.

**COMMISERAZIONE**, *f.* [Misericordia] das Mitleiden, das Erbarmen.

**COMMISEREVOLE**, *agg.* mitleidwürdig, mitleidregend.

**\*COMMISSO**, *m. übl.* Compresso, *V.*

**COMMISSARIA**, *f.* } das Commissariat, die

**COMMISSARIATO**, *m.* } Commissariatschaft.

**COMMISSARIO**, *m.* ein Beordneter, Beauftragter, ein Commissair.

§. Für Esecutore, ein Ausrichter, Vollstrecker.

§. Commissario di guerra, ein Kriegskommissair.

§. Commissario del testamento, ein Testamentvollstrecker.

§. Commissario, *T. di Mar.* ein Schiffscapitain.

**COMMISSIONARIO**, *m. V.* Committente.

**COMMISSIONE**, *f.* der Auftrag, die Bestellung, die Commission.

§. Aver commissione, einen Auftrag haben, beauftragt sein.

§. Dar commissione, einen Auftrag geben, beauftragen.

§. Dar la commissione libera, unumschränkte Vollmacht geben, freie Hand lassen (einem Generale).

§. Peccati di commissione, wirklich begangene Sünden.

§. Für Unione, die Vereinigung, die Verbindung.

§. Für Accozzamento, die Zusammenfügung.

§. Für Committitura, die Zusammenfügung, Zusammenstellung.

**COMMISSIONE**, *f. V.* Commissione.

**COMMISTO**, *agg. V.* Commischiato.

**COMMISTURA**, *f. V.* Mescolanza.

**COMMISTURARE**, *v. a.* Commischiare.

**\*COMMISTURATO**, *part. des Vorigen.* *V.* Commischiato.

**COMMISSURA**, *f.* [Proporzionata competenza] das schikliche, passende Maas.

**COMMISURARE**, *v. a.* [Commensurare] messen. §. Für Agguagliare, vergleichen (untereinander).

**COMMISURATO**, *part. des Vorigen.*

**COMMODATO**, *agg.* [Accomodato] angemessen, passend.

**COMMODATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Anmeser — in, Anpaffer — in.

**COMMODEZZA** (*isa*), *agg. V.* Comodezza.

**COMMODO**, *agg. V.* Comodo.

**COMMORANTE**, *part.* [Dimorante] wohnend, sich aufhaltend.

**COMMORAZIONE**, *f. T. de' Rett.* ein Ruhepunkt, ein Halt (in der Rede).

**COMMOSSO**, *part. di* Commuovere, *V.*

**COMMOVITO**, *agg.* [Commovente] aufregend, rührend: Questo è assai commotivo esempio contro l'avarizia.

**COMMOITO**, *m. Voce lat. V.* Commoito.

**COMMOVENTE**, *part. att. V.* Commotivo.

**COMMOVIMENTO**, *m.* die Erregung, die Reizung, die Rührung. §. Für Sollevazione, Tumulto, die Empörung, der Aufruhr.

**COMMOVITORE**, *m. -trice, f.* der, die Anreger, Anflüster — in; *it.* der, die Empörer, Aufwühler — in.

**COMMOVITURA**, *f. V.* Commovimento.

**COMMOVIZIONE**, *f. V.* Commovimento.

**COMMOZIONCELLA**, *f. dim. di* Commozione, eine kleine Bewegung, kleine Anregung; *it.* eine leise Gemüthsbevegung.

**COMMOZIONE**, *f.* die Bewegung, der Aufruhr.

§. Für Perturbazione, die Gemüthsbevegung, Unruhe: Ben sapete, che in Dio non cade nulla passione, e commozione.

**COMMUNELLA**, *f.* [Chiave comune] ein Hauptschlüssel.

§. *T. de' Chir.* die Verpflegung, Veredlung.

**COMMUNIONE**, *f. V.* Comunione.

**COMMUNIRE**, *v. a. übl.* Corrobore, *V.*

**COMMUNITO**, *part. des Vorigen.*

**COMMUOVERE**, *v. a.* bewegen. *It. Fig.* bewegen, aufregen, rühren. Ma perchè t'ha perciò questa parola commosso. ? BOCC. NOV. 6. 7.

§. Für Muovere alcuna cosa materiale, (berastet) erregen, berühren: Conciossiacchè 'l diavolo commovesse i venti, e facesse cader la casa ec.

§. Für Levare a tumulto, aufwühlen; erschüttern.

§. Commuover lo stomaco, den Magen zum Erbrechen reizen.

§. Für Concitare, reizen, antreiben.

§. Commuoversi, *v. n. p.* sich bewegen; *it.* gerührt erschüttert werden; *it.* gerührt werden, angetrieben werden.

**COMMUTABILE**, *agg.* veränderlich, wechselbar; *it.* vertauschbar.

**COMMUTAMENTO**, *m.* [Commutazione] die Verwechselung, die Veränderung; *it.* die Umtauschung, die Vertauschung.

**COMMUTANTE**, *part. att.* verändernd, umändernd, wendend: Crediamo, la bontà divina essere siccome madre pietosamente correggente, e in meglio commutante.

**COMMUTARE**, *v. a.* verändern, umändern; *it.* verwechseln, vertauschen.

**COMMUTATIVO**, *agg.* §. Giustizia commutativa, die Gerechtigkeit im Vertheilen (von Lohn und Strafe).

**COMMUTAZIONE**, *f.* [Scambiamento] die Ver-änderung, die Umänderung; die Wendung; *it.* die Verwechselung, Vertauschung.

§. Commutazione della pena, die Milderung der Strafe.

§. Für Commovimento, die Bewegung, Anregung.

§. Für Perturbazione, die Beunruhigung.

§. Für Turbolenza, die Verwirrung, Unruhe: Questa congiunzione ec. significa ec. battaglie, e micidj, e grandi commutazioni di regni.

§. *T. d'Astr.* Angolo di commutazione, der Commutationswinkel.

**\*COMO**, *Voce poet. übl.* Come, *V.*



**COMODAMENTE**, *adv.* bequem, mit Bequemlichkeit.

§. Für Agevolmente, leicht, leichtlich.

§. Für Mediocemente, Mezzanamente, mittelmäßig, leichtlich.

**COMODANTE**, *m. T. de' Leg.* ein Geldausleiher.

**COMODARE**, *v. a.* [Far comodo] zurecht machen, einrichten, bequem machen.

§. Für Ajutare, helfen, ausbessern.

§. Comodare uno di danari, Einem mit Geld ausstatten, Geld verschicken, leihen.

**COMODATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Comodamente*, mit der größten Bequemlichkeit.

**COMODATORIO**, *m. T. de' Leg. V.* Comodante.

**COMODATO**, *m. T. de' Leg.* ein Gut, das zum Rücktausch gegeben wird.

**COMODATO**, *part. di Comodare. V.*

**COMODATORE**, *m. -trice, f.* [Prestatore] ein, eine Leher — in, Ausleiher — in.

**COMODEVOLMENTE**, *adv.* [Bene, Accomiatamente] bequem, gemächlich, gut gelegen.

**COMODEZZA** (*isa*), *f.* [Comodità] die Bequemlichkeit, die Gemächlichkeit.

**COMODINO**, *m.* eine Komede.

**COMODISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Comodamente*, sehr bequem, höchst gemächlich.

**COMODISSIMO**, *agg. superl. di Comodo*, sehr gut, sehr bequem: it. ganzfügig.

**COMODITÀ**, [poet. **COMODITADE**, e **COMODITATE**] *f.* [Comodo] die Bequemlichkeit, die Gemächlichkeit.

Dare comodità, Gelegenheit geben, bequem machen.

§. Für Opportunità, die Gelegenheit.

§. Prov. La comodità fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe.

§. Comodità [Bisogno naturale] die Nothdurft; it. der Appetit, der Nachschub.

§. Andare alla comodità, zu Stuhle gehen.

**COMODO**, *m.* die Gemächlichkeit, die Bequemlichkeit.

§. Für Opportunità, die Gelegenheit. Agli amanti dà comodo, e ai messaggi. AR. 43. 26.

§. Für Tempo, die Zeit, die geeignete Zeit.

§. Dar comodo, Zeit und Raum lassen.

§. Tornar a comodo, gelegen kommen.

§. Non aver il comodo, nicht Zeit, Muße haben.

§. I comodi della vita, die Lebensbedürfnisse.

§. Für Utilità, der Nutzen: E altrove [Cassiodoro disse] che lo comodo, cioè utilidade ec.

§. Far comodo, für Prestare, leihen.

§. Con comodo, *adv.* nach Gefallen, mit Muße.

§. Comodo, *T. di Mar.* für Cesso, der Schiffabtritt.

**COMODO**, *agg.* [Utile] nützlich.

§. Für Buono, gut.

§. Für Convenevole, gemächlich, bequem.

§. Esser comodo, wohlhabend sein, sein gutes Auskommen haben.

§. Für Opportuno, gelegen.

§. Esser comodo a q. c., zur Hand, in der Nähe sein: La sorella di Madonna Oretta, la quale ec. si venne jessera a star seco, per esser più comoda al ministero, dove le volevano ire domattina.

§. Aver una cosa comoda, Etwas in der Nähe haben, zur Hand haben.

**COMODUZZO** (*iso*), *m. dim.* ein kleiner Nutzen, Gewinn.

**COMPADRE**, *m. V.* Compare.

**COMPADRONE**, *m.* der Mitbesitzer, Mitbere.

**COMPAGE**, *f. Voce lat.* [Congiunzione] die Verbindung, Vereinigung.

**COMPAGINE**, *f.* die Verbindung, Verfassung. §. Compagine degli ossi, die Knochengente.

\***COMPAGNA**, *f.* übl. Compagnia. V. §. Compagnia del biscotto [Coorte] eine Bande, Rette. It. eine Begleiterin, Gefährtin.

**COMPAGNACCIO**, *m. pegg. di Compagno*, ein schlechter Gefährter, schlechter Kumpan.

\***COMPAGNARE**, *v. a.* übl. Accompaniare, V.

**COMPAGNESCO**, *agg.* übl. Compagnevole, V.

**COMPAGNESSA**, *f.* [Compagna] eine Gefährtin (im Scherz).

**COMPAGNETTO**, *m. dim. di Compagno*, ein kleiner Gefährter, junger Begleiter.

**COMPAGNEVOLE**, *agg.* [Socialile] gefellig, gesellig.

§. Für Amichevole, freundschaftlich, traulich.

§. Für Conversativo, unterhaltend, gesprächig.

**COMPAGNEVOLMENTE**, *adv.* gemeinschaftlich, in Gesellschaft.

**COMPAGNIA**, *f.* [Accompagnamento] die Begleitung, Gesellschaft.

§. Für Compagno, der Begleiter.

§. Für Moglie, die Frau, Gattin.

§. Für Unione, die Vereinigung.

§. Für Adunanza, die Versammlung, die Gesellschaft.

§. Für Lega, der Bund, das Bündniß.

§. Für Conversazione, die Unterhaltung.

§. Für Accademia, die Akademie, gelehrte Gesellschaft.

§. Für Ragione, eine Handelsgesellschaft.

§. Für Banda di malandrini, eine Bande, Räuberbande.

§. Für Certo numero di soldati, eine Compagnie Soldaten.

§. Für Congregazione pia, eine fromme Bruderschaft.

§. La compagnia di Gesù, die Gesellschaft Jesu, die Jesuiten.

§. Far compagnia ad uno, Einem Gesellschaft leisten.

§. Stare a compagnia, der Gefährte sein.

§. Esser di compagnia, zur Gesellschaft gehören, von der Gesellschaft sein.

§. Smarrir la compagnia, die Gesellschaft verlieren.

§. Abbandonar la compagnia, die Gesellschaft verlassen, sitzen lassen.

§. Di compagnia, *adv.* zusammen, mit einander.

§. Compagnia, *T. di Mar.* ein Bad Matrosen (schö Mann).

**COMPAGNO**, *m.* ein Begleiter, Gefährter: Po-chi compagni avrai per l'altra vita.

§. Für Amico, Freund, Gefährte.

§. Für Uomo, ein Mann.

§. Buon compagno [Compagnone] ein guter, lustiger, unterhaltender Gefährter; it. ein gütiger, wohlwollender Mensch.

§. Esser compagno, zusammen sein, in Gesellschaft sein.

§. Compagno di guerra, ein Kriegskamerad.

§. Compagno nella disgrazia, ein Unglücksgefährte.

§. Compagno di tavola, ein Tischgenoss.

§. Compagno di stanza, ein Stubengenoss, Stubenbursche.

§. Compagno di letto, ein Schlafkamerad.

§. Compagno di scuola, ein Schulkamerad, Mitschüler.

§. Compagno di giuoco, ein Gespieler, Spielkamerad.

§. Compagno di viaggio, ein Reisegefährte.

§. Compagno nel delitto, ein Mitschädiger, Mitverbrecher, Helfershelfer, Theilnehmer des Verbrechens.

**COMPAGNO**, *agg.* paarig, gleich. §. Queste scarpe sono compagne, diese Schuhe gehören zusammen.

**COMPAGNONE**, *m.* [Uomo compagnevole] ein gefelliger Mensch, guter lustiger Gefährter. It. ein ungewöhnlich großer Mensch.

**COMPAGNUZZO** (*iso*), *m. dim. di Compagno*, ein junger Begleiter.

**COMPANATICO**, *agg.* §. Cibo companatico, Speise, die man zum Brot ißt (s. B. Käse, Wurst ec.).

**COMPARABILE**, *agg.* vergleichbar, vergleichlich.

**COMPARAGGIO**, *m. V.* Comparatico.

**COMPARAGIONE**, *f. V.* Comparazione.

**COMPARANTE**, *part. alt.* vergleichend.

**COMPARARE**, *v. a.* [Paragonare, Agguagliare] vergleichen.

§. Für Assimigliare, gleichstellen, zusammenstellen.

§. Für Procacciarsi, sich verschaffen, anschaffen.

§. Compararsi, *v. n. p.* sich vergleichen, sich in Vergleich stellen.

**COMPARATICO**, *m.* die geistige Verwandtschaft.

**COMPARATIVAMENTE**, *adv.* [Rispettivamente] im Vergleich; it. gleichnißweise.

**COMPARATIVO**, *agg.* vergleichend.

**COMPARATIVO**, *m. T. di Gram.* der Comparativ, die Vergleichungsstufe.

**COMPARATO**, *part. di Comparare, V.*

**COMPARAZIONCINA**, *f. dim. di Comparazione*, eine kleine Vergleichung. It. ein kleines Gleichniß.

**COMPARAZIONE**, *f.* [Paragone, Agguaglio] die Vergleichung, die Gegenüberhaltung. It. *T. di Gram.* die Vergleichung; it. das Gleichniß.

§. A, o Per comparazione, im Vergleich, verhältnißmäßig.

§. Senza comparazione, ohne Vergleich, unverhältnißmäßig.

§. Oltre ogni comparazione, außer allem Vergleich, ganz unverhältnißmäßig.

§. Far comparazione d'una cosa con un'altra, zwei Dinge mit einander vergleichen, einen Vergleich zwischen zwei Dingen anstellen.

**COMPARE**, *m.* ein Taufpate, Gebatter; it. der Vater des Taufkinds; it. der Freund, der liebe Gebatter: Era quivi in que' tempi nostro compar Pietro dello Camiziano Tesorier di Madonna la Imperatrice. BOCC. NOV. 80. 22.

§. Compare dell'anello, der Hochzeitsvater, Brautvater.

§. Esser compare, Gebatter stehen.

**COMPARIGIONE**, *f. T. de' Giur.* das Erscheinen, die Erscheinung (vor Gericht).

**COMPARIMENTO**, *m. V.* Comparazione.

**COMPARINO**, *m. dim. di Compare*, ein junger Gebatter, junger Taufpate.

**COMPARIRE**, *v. n.* [Apparire] erscheinen; it. vor Gericht erscheinen, sich stellen.

§. Für Far compariscenza, sich auszeichnen, sich sehen lassen.

§. Far comparire le sue ragioni, seine Gründe hören lassen, aufzeigen.

§. Comparir in scena, auftreten.

§. Comparir in pulpito, auf die Kanzel treten.

**COMPARISCENTE**, *part. alt.* [Appariscente], che fa bella mostra] in die Augen fallend, gutes Aussehen habend.

**COMPARISCENZA**, *f.* [Comparità] die Erscheinung. §. Far compariscenza, sich auszeichnen, Aufsehen erregen. It. Etwas über Ervatten vermehren, oder vergrößern.

\***COMPARISCIONE**, *f.* übl. Comparazione, V.

**COMPARITA**, *f. V.* Compariscenza.

**COMPARITO**, *part. di Comparire, V.*

**COMPARIZIONE**, *f. V.* Comparizione.

**COMPARONE**, *m. accresc. di Compare, V.*

**COMPARSA**, *f.* das Erscheinen, zum Vorschein kommen.

§. Für Appariscenza, die Erscheinung. It. die gerichtliche Vorladung.

§. Für Arrivo, die Ankunft.

§. Für Venuta, das Kommen, Anlangen.

§. Far comparsa, Aufstehen, Figur machen.

§. Compare, *T. di Commed.* die Figuranten, Statisten (im Schauspiel).

**COMPASO**, *part. di Comparire, V.*

**COMPARTICIPARE**, *v. a.* theilnehmen, mittheilnehmen, Theil nehmen.

It. *v. n.* theilhaben, theilhaftig sein.

**COMPARTÉCIPE**, *m. Voce lat.* ein Theilnehmer Mittheilnehmer.

**COMPARTICIPATO**, *part. di Comparticipare, V.*

**COMPARTIMENTO**, *m.* [Spartimento] die Abtheilung, der Abtheil.

§. Casa di due compartimenti, ein Haus von zwei Stockwerken.

**COMPARTIRE**, *v. a.* [Distribuire] theilen, auftheilen.

§. Für Dividere, eintheilen, abtheilen.

§. Fig. Für Comunicare, geben, ertheilen, mittheilen. §. Compartire i consigli, Rath ertheilen.

**COMPARTITO**, *part. des Vorigen.*

**COMPARTITORE**, *m. -trice, f.* der, die Auftheiler — in, der, die Theiler — in, Vertheiler — in.

**COMPARTITURA**, *f.* } die Auftheilung, Vertheilung.

**COMPARTO**, *m.* } theilhaftig.

**COMPASCUO**, *agg. Voce lat.* §. Campo compascuo, eine allgemeine Weide, Gemeindefeld.

**COMPASSARE**, *v. a.* abmessen, mit dem Stichel messen.

§. Per Met. Compassarsi, *v. n. p.* sich messen, sich vergleichen, betragen: Così la tua virginità che passa Ogni altra puritade, ogni mondezza Col corso natural non si compassa.

§. Compassare la carta, V. Puntare.

**COMPASSATO**, *part. des Vorigen.*

**COMPASSIONAMENTO**, *m.* [Compassione] das Mitleid, Mitleiden.

**COMPASSIONANTE**, *part. alt.* bemitleidend, erbarmend, mitleidend.

**COMPASSIONARE**, *v. a.* bemitleiden, betrauern.



**It. v. n.** Mitleid haben, sich erbarmen.  
**COMPASSIONATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Mitleiden hat, ein Mitleidiger, eine Mitleidige.  
**COMPASSIONE**, *f.* das Mitleiden, das Erbarmen, das Mitgefühl: *Compassione* è dolore dell'altrui pena.  
**Si** fa compassione, es dauert mich, ich bemitleide ihn.  
**Si** muover a compassione, zum Mitleiden bewegen, Mitleid erregen.  
**Si** Egli è una compassione di vederlo, es ist ein Jammer, es mit anzusehen.  
**Senza** alcuna compassione, unbarmherzig.  
**COMPASSIONEVOLE**, *agg.* mitleidswert, bedauernswürdig. *It.* mitleidig, barmherzig.  
**COMPASSIONEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Compassionevole, sehr mitleidig, barmherzig.  
**COMPASSIONEVOLMENTE**, *avv.* mitleidigerweise, aus Erbarmen.  
**COMPASSIVO**, *agg.* mitleidig; *it.* mitleidstüchtig.  
**COMPASSO**, *m.* [Compartmento] die Abtheilung. *Si* Für Spartimento, der Abschnitt, das Fach.  
**COMPASSO**, *m.* [Sesta] der Zirkel.  
**Si** Compasso nautico, ein Seckompaß.  
**Si** Compasso geometrico, ein Proportionszirkel.  
**Si Für Bussola, *T. di Mar.* die Schiffsbusssole.  
**Si** Compasso di variazioni, o compasso azzimutale, *T. di Mar.* ein Abweichungsmittel.  
**Si** Compasso da puntare la carta, *T. di Mar.* ein Rattenzirkel.  
**Si** Compasso curvo, ein Rundungszirkel, Durchschneidezirkel, Zäffer.  
**Si** Compasso di cordajuolo, ein Seilmesser (die Dike der Taut zu messen).  
**Si** Misurar qualche cosa col compasso, *Per Met.* eine Größe sorgfältig ermessen.  
**COMPASTOJO**, *m.* *T. de' Tess.* Bacchetta, *V.*  
**COMPATIBILE**, *agg.* mitleidswert; *it.* der Nachsicht werth, verzeihlich. *Si* Für Accoppiabile, vereinbar, *V.* Incompatibile.  
**COMPATIBILITÀ**, *f.* die Verträglichkeit, Vereinbarkeit; Gleichartigkeit, Ähnlichkeit; Gemeinschaft.  
**COMPATIBILMENTE**, *avv.* durch Vergleich, vergewissernd.  
**COMPATIMENTO**, *m.* [Compassionamento] das Mitleid, das Erbarmen.  
**Si** Für Comporto [Tolleranza del creditore] die Rücksicht.  
**COMPATIRE**, *v. a.* bemitleiden, bedauern. *Si* Für Patire in compagnia, (veralter) zusammenleiden, mitleiden. *Si* Für Scusare, entschuldigen, verzeihen.  
**COMPATITO**, *part.* des Vorigen.  
**COMPATRIOTTA**, *m.* ein Landmann.  
**COMPATRIOTTO**, *m.*  
**COMPATTO**, *agg. T. de' Fis.* dert, dicht, compact.  
**COMPATTO**, *m. T. de' Leg.* ein Uebereinkommen, ein Vertrag.  
**COMPATIENTEMENTE**, *avv.* [Pazientemente] geduldig, mit Geduld.  
**COMPENDIARE**, *v. a.* [Ridurre in compendio] kurz zusammenfassen, einen Auszug machen.  
**COMPENDIARIO**, *agg.* gedrängt, kurz. *Si* Definizione compendiaria, eine kurze Erklärung.  
**COMPENDIATO**, *part.* di Compendiare, *V.*  
**COMPENDIO**, *m.* [Breve ristretto d'alcun trattato] ein Auszug, ein kurzgefaßter Inbegriff. *Si* Ella è un compendio di tutte le buone qualità, sie ist ein Ausbund, ein Inbegriff aller guten Eigenschaften.  
**COMPENDIOSAMENTE**, *avv.* kurz, gedrängt, in der Kürze.  
**COMPENDIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Compendioso, ganz kurz, äußerst gedrängt: Ne fece un trattatello compendiosissimo insieme, ed utilissimo a' lettori.  
**COMPENDIOSO**, *agg.* kurz, gedrängt, kurz zusammengefaßt.  
**COMPENSABILE**, *agg.* ersatzbar, ersetzlich.  
**COMPENSAGIONE**, *f.* *V.* Compensazione.  
**\*COMPENSARE**, *m.* übl. Compensazione, *V.*  
**COMPENSAMENTO**, *m.* das Wiedererstaten, das Ersetzen. *It.* die Erstattung, Ersetzung, Entschädigung, Vergütung.  
**COMPENSARE**, *v. a.* [Dar l'equivalente contraccambio] ersetzen, erstatten, vergüten.  
**Si** Für Calcolare, rechnen.  
**Si** Für Ragguagliare, ausrechnen, berechnen.**

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**Si** Compensare bene i libri, *T. de' Merc.* die Bücher in guter Ordnung halten, richtig führen.  
**COMPENSATO**, *part.* des Vorigen.  
**COMPENSATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erstatte — in, Entschädiger — in, ein, eine Vergelter — in.  
**COMPENSAZIONE**, *f.* die Erstattung, Ersetzung, Entschädigung; *it.* die Vergütung, Vergeltung. *Si* Für Contrapposimento, *V.*  
**COMPENSI**, *m. plur. T. di Mar. V.* Tramisi e Riempitori.  
**COMPENSO**, *m.* [Rimedio] das Mittel.  
**Si** Für Riparo, der Ersatz.  
**Si** Für Provvedimento, die Vorsozge, Fürsozge.  
**Si** Für Ripiego, das Ausfunfsmittel, der Ausweg.  
**Si** Mettere compenso al volere d'alcuno, Eines Wunsch befriedigen.  
**Si** In compenso, *avv.* als Ersatz, anstatt.  
**COMPERA**, *f.*  
**COMPERAMENTO**, *m.* } übl. Compra, *V.*  
**COMPERARE**, *v. a.* kaufen, einkaufen. *It. Per simil.* verschaffen, anschaffen.  
**Si** Comperare a novello, o in erba, Früchte auf den Bäumen kaufen (wenn sie noch unreif sind).  
**Si** Comperare le brighe a danari contanti, sich mühevoll Ungelagenheiten, Verdrüß zuziehen. *It.* mühevoll Handel anfangen.  
**Si** Comperare la gatta in sacco, *Prov. Modo basso*, die Kage im Sack kaufen (Etwas ungeschen kaufen).  
**Si** *Prov.* Chi disprezza vuol comperare, *V.* Comprare.  
**Si** Comperare e non rendere, *V.* Comprare.  
**Si** Comperare per iscarriera, *V.* Scarriera.  
**COMPERATO**, *part.* des Vorigen.  
**COMPERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Käufer — in.  
**COMPERATURA**, *f.*  
**COMPERAZIONE**, *f.* } übl. Compra, *V.*  
**\*COMPERAZIONE**, *f.* übl. Comparazione, *V.*  
**COMPERO**, *part.* zusammengezeugen aus Comperato, *V.*  
**COMPETENTE**, *agg.* [Convenevole] gehörig, fähig.  
**Si** Für Conveniente, zukommend, gesimend.  
**Si** Giudice competente, ein competenter, befugter Richter; *it.* ein gültiger Richter.  
**Si** Accusatori competenti, rechtmäßige Kläger.  
**COMPETENTEMENTE**, *avv.* [Convenevolmente] gehörig, gehörigweise.  
**Si** Für Convenientemente, gebührend, gesimend, anständig: Potendo competentemente vivere senza tuo sussidio, di loro comandamento non curare.  
**Si** Für Passabilmente, ziemlich.  
**COMPETENZA**, *f.* [Gara nel chiedere alcuna cosa] die Mißbewerbung, Nebenbuhlerei. *It.* der Wettstreit.  
**Si** Andare a competenza, mit Einem zugleich um Etwas werben.  
**It.** Questo non è di tua, sua competenza, das ist deines, seines Ahtes nicht; das kommt dir, ihm nicht zu; dasu bist du, ist er nicht befugt.  
**Si** A competenza, *avv.* um die Werte, in die Werte.  
**COMPETERE**, *v. a.* [Disputare, Questionare] streiten, disputieren; *it.* bestreiten, abstreiten.  
**Si** Für Gareggiare, wettsitzen.  
**Si** Für Concorrere ad una dignità in competenza con altri, mißbewerben, nebenbuhlen.  
**Si** Für Convenire, gebühren, zukommen: Protesterebbe altamente, non competere ai suoi versi alcun dritto sull'immortalità di quella memoria.  
**COMPETITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Mißbewerber — in, Nebenbuhler — in.  
**COMPIACENTE**, *agg.* gefällig, willfährig; *it.* umgänglich. *Si* Für Cortese, *V.*  
**COMPIACENZA**, *f.* [Gusto, Diletto] das Vergnügen, das Wohlgefallen.  
**Si** Für Favore, die Günst; *it.* die Gefälligkeit, der Gefallen.  
**Si** Für Adulazione, die Schmeichelei.  
**Si** Andare a compiacenza [Adulare] schmeicheln.  
**COMPIACERE**, *v. n.* willfahren; gefällig sein. *It.* zu Willen sein, sich hingeben (von Frauenzimmern): Avvenne, che una giovane Siciliana bellissima, ma disposta per piccolo pregio a compiacere a qualunque uomo ec. passò appresso di lui. *Bocc. Nov. 15. 3.*  
**Si** Compiacersi di q. c. *v. n. p.* Für Dilettarsi, sein Wohlgefallen woran haben, sich woran ergögen:

Oggi gli ho chiesto a S. A. Sereniss. e si è compiaciuto di dirmi, che non solamente me gli vuol dare, ma ec.  
**Si** Egli si compiace di troppo, er bißet sich zu viel ein.  
**Si** Si compiacchia di dirmi, haben Sie die Güte mir zu sagen.  
**Si** Compiacere, *v. a.* Für Appagare, *V.*  
**COMPIACEVOLE**, *agg.* [Dilettevole] ergötlich, angenehm.  
**Si** Für Cortese, gefällig, höflich.  
**COMPIACIMENTO**, *m.* *V.* Compiacenza.  
**COMPIACIUTO**, *part.* di Compiacere, *V.*  
**COMPIAGNERE**, *v. n.* *V.* Compiangere.  
**COMPIAGNITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Etwas beklagt.  
**COMPIANGERE**, *v. a.* [Compassionare] be-mitleiden, bedauern.  
**Si** Für Piangere, beklagen, beweinen: E tu amante non dubitare di compiangere il corpo della tua amante.  
**Si** Compiangersi, *v. n. p.* Für Condolersi, Lamentarsi, klagen, wehklagen, sich beklagen; *it.* sich beschweren: Compiangendosi insieme amaramente, si del pericolo incorso al nostro comune ec.  
**COMPIANTO**, *m.* [Condoglienza] das Beileid, die Beileidsbezeugung, das Bedauern.  
**Si** Für Lamento, das Klagen, Beklagen, die Klage.  
**COMPIANTO**, *part.* di Compiangere, *V.*  
**COMPIEGARE**, *v. a.* *T. de' Merc.* anbiegen, beilegen (Briefe, Rechnungen).  
**COMPIERE**, *v. a.* [Finire] enden, beenden.  
**Si** Für Dar compimento, vollenden, zu Stande bringen: E compì mia giornata innanzi sera. *Petr. Son. 261.*  
**Si** Juridlegen: Mille dugento con sessantasei Anni compier, che qui la via fu rotta. *Dante Inf. 21.*  
**Si** Für Consumare, brauden, verbrauchen: Entrò all'orazione, e tutto l' die compiette nell'orazione.  
**It.** erfüllen.  
**Si** Compier la regola, das Gesetz erfüllen.  
**Si** Compier voti, Gelübde vollbringen, lösen.  
**Si** Compier il numero, die Zahl voll machen.  
**Si** Compier il coito, den Beischlaf vollziehen.  
**COMPIETA**, *f.* [L'ultima delle ore canoniche], die Complete, das Abendgebet. *It.* die Zeit der Complete.  
**Si** *Prov. 1.* Cantare il vespro e la compieta a uno, Einem den Text lesen, ihn aufschelten.  
**Si** *Prov. 2.* Sonar compieta avanti nona, bereitig sein; *it.* Etwas unerwartet thun; *it.* Für Metter il carro innanzi a' buoi, Etwas vorehet anfangen.  
**COMPIGLIARE**, *v. a.* [Comprendere] in sich begreifen.  
**Si** Für Abbracciare, umfassen.  
**Si** Compigliarsi, *v. n. p.* [Unirsi insieme] gerinnen, erstatten: Si congelano insieme, e compigliansi, e fannosi neve.  
**\*COMPIGLIO**, *m.* übl. Copiglio, *V.*  
**COMPIAMENTO**, *m.* übl. *V.* Compilazione.  
**COMPILARE**, *v. a.* [Comporre] zusammensetzen (von Schriften). *It.* (im Sport) zusammenstopfen (ein Gedicht u. dergl.).  
**Si** Für Raccorre, sammeln. *Si Für Unire, bereinigen (von Schriften): Nel sagotto de' manoscritti vi sarà ancora il vocabolario, che io ho compilato, delle voci, e dialetti Artini.  
**COMPILATAMENTE**, *avv.* gesammelt, durch Zusammentragung.  
**COMPILATIVO**, *agg.* sammelnd, zusammentragend, compilierend.  
**COMPILATO**, *part.* des Vorigen. *Si* Für Compiuto, vollendet.  
**COMPILATORE**, *m.* ein Sammler, Compiler (von Schriften).  
**COMPILATURA**, *f.* *V.* Compilazione.  
**COMPILAZIONE**, *f.* das Zusammentragen, Sammeln (von Schriften). *It.* die Sammlung, das Gesammelte: La quale decretale non è nella moderna compilazione.  
**COMPIMENTO**, *m.* [Conducimento a fine] die Vollbringung, Vollführung.  
**Si** Für Finimento, die Beendigung, der Abschluß.  
**Si** Für Perfezione, die Vollendung; *it.* die Erfüllung.  
**COMPIRE**, *v. a.* *V.* Compire. *Si* Für Fornire d'ogni cosa necessaria, sich Einen allem Nötigen versehen.*



**\*COMPITA**, *f.* übt. Compimento, **V.**  
**COMPITALE**, *agg.* Feste compitali. o  
**COMPITALIZIO**, *agg.* compitalizie, eine Art Feste (bei den alten Römern, welche auf Kreuzwegen gehalten wurden).  
**COMPITAMENTE**, *adv.* [Compiutamente] vollständig, vollständig.  
**COMPITARE**, *v. a. e. n.* übt. Computare, **V.**  
*§.* Für Accoppiare le lettere e le sillabe, buchstabieren.  
*§.* Leggere senza compitare, ohne Anstoß, geläufig lesen.  
**COMPITAZIONE**, *f.* das Buchstabieren, die Buchstaben.  
**\*COMPITENTE**, *agg.* übt. Competente, **V.**  
**COMPITEZZA** (*isa*), *f.* [Cortesia, Creanza] die Gefälligkeit, Höflichkeit, Anständigkeit.  
*§.* Für Compimento, die Vollendung.  
*§.* Für Finimento, die Verdingung.  
**COMPITISSIMAMENTE**, *agg. superl. di* Compitamente, aufs vollständigste, it. aufs artigste, höflichste.  
**COMPITISSIMO**, *agg. superl. di* Compito, ganz vollkommen, ganz vollständig, it. sehr höflich, sehr artig.  
**COMPITO**, *m.* [Opera, e Lavoro assegnato altrui determinatamente] eine bestimmte Aufgabe, ein Pensum.  
*§.* Dare il compito, Einem eine Arbeit auftragen.  
*§.* Avere il compito, eine Aufgabe haben.  
*§.* Fare il compito, seine Aufgabe, sein Pensum erfüllen.  
*§.* Rendere il compito, seine Arbeit aufzeigen.  
*§.* Aver a compito, Etwas aufhaben.  
*§.* Für Computo, **V.**  
*§.* A compito [Compitando] buchstabierend: Io ti domando, che m'insegni Erostrato. **G.** A compito, o a distesa?  
**COMPITO**, *part. di* Compire, **V.** *§.* Für Cortese, höflich, artig. *§.* Für Costumato, geübt, anständig, sitfam.  
**COMPITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Vender — in, Vellender — in.  
**COMPITURA**, *f.* *T. de' Med. e Feter.* der thierische Same.  
**COMPIUTAMENTE**, *adv.* [Compiutamente] vollständig.  
*§.* Für Interamente, vollständig, unterseht.  
*§.* Für Perfettamente, vollkommen.  
**COMPIUTO**, *m.* übt. Compimento, **V.**  
**COMPIUTO**, *part. di* Compire, **V.**  
*§.* Un uomo compiuto, ein erwachsener Mensch; it. ein vollkommener, bezüglich gebildeter und kluger Mensch.  
*§.* Età compiuta, das reife Alter.  
**\*COMPLACENZA**, *f.* übt. Compincenza, **V.**  
**COMPLATONICO**, *m.* ein Platoniker.  
**COMPLEMENTO**, *m. T. de' Geom.* das Complement (das, was ein Winkel über 90 Grade hat).  
*§.* Complemento d'un logaritmo, Ergänzung einer Bestimmtheitszahl.  
**COMPLESSIONALE**, *agg.* natürlich, körperlich, vom Temperament herrührend: Il quale quando si manda fuor l'altro, si digestisce meglio dal caldo *compleSSIONALE*.  
**COMPLESSIONARE**, *v. a.* [Formare, Disporre] das Temperament bilden, leiten.  
**COMPLESSIONATO**, *part. des* Vorigen.  
*§.* Ben compleSSIONATO, von guter Leibesbeschaffenheit, stark, robust.  
*§.* Mal compleSSIONATO, von schlechter Leibesbeschaffenheit, schwächlich.  
**COMPLESSIONE**, *f.* [Temperatura] das Temperament.  
*§.* CompleSSIONE robusta, iacca, secca, adusta, debole, tenera, delicata, gentile, segaligna, eine trockne, derbe, feurige, trockne, bürger, schwache, schwächliche, zarte, feine, bague CompleSSIONen.  
*§.* Für Qualità, Stato del corpo, die Leibesbeschaffenheit, die Constitution, Complexion.  
*§.* Für Qualità, die Beschaffenheit: Il lentisco è di caldo, e secca compleSSIONE. *It. T. de' Rett.* das Dilemma.  
**COMPLESSO**, *m.* [Complicazione] die Verwickelung, Verflechtung.  
*§.* Für Abbracciamento, Amplesso, *Voce poet.* die Umarmung, Umfassung.  
**COMPLESSO**, *agg.* [Pieno di carne] fleischig, fett.  
*§.* Für Membruto, voll, rund: Di Carlo di Durazzo la duchessa Giovanna bella fu figlia discesa, Vvette anni vent'anni, e fu *compleSSO*.  
*§.* Für Informato, stark, unterseht, *Pop.* bierschrödig.

*§.* Muscoli complessi, *T. degli Anat.* die hinteren Halsmuskeln.  
*§.* *T. d'Algebr.* Quantità complessa, eine zusammengesetzte, vielmamige Größe [a+b+c+d].  
**COMPLETIVO**, *agg.* erfüllend, vollbringend, vollständig.  
**COMPLETO**, *agg. T. Mil.* vollständig.  
*§.* Una vittoria completa, ein vollständiger Sieg.  
*§.* Un reggimento completo, ein vollständiges Regiment.  
**COMPLICATO**, *agg.* [Piegato] zusammengesetzt, gefaltet; it. verwickelt, verflechtet.  
*§.* Una malattia complicata (die sich durch außergewöhnliche Symptome anzeigt).  
**COMPLICAZIONE**, *f.* die Verwicklung, Verflechtung.  
**COMPLICE**, *m.* ein Theilnehmer, Mithülfiger, Helfersbülfiger.  
**COMPLICITÀ**, *f.* [Consorteria] die Mithülfigkeit, Mithülfigkeit, Theilnahme (an einem Verbrechen).  
**COMPLIMENTARE**, *v. a.* becomplimentiren, höflich bewillkommen, beglücken.  
**COMPLEMENTARIO**, *m. T. de' Comm.* der erste Buchhalter, Disponent (einer Handlung). *It.* ein Latendier (der die Kunden empfängt und bewillkommt). *It.* ein Complimentarius.  
**COMPLIMENTATO**, *part. di* Complimentare, **V.**  
**COMPLIMENTO**, *m.* die Verbeugung, das Compliment. *It.* die Verbeugung. *It.* Höflichkeitsbeugung.  
*§.* Für Compimento, **V.**  
*§.* Aver il complimento in un negozio, die völlige Verwaltung eines Handelsgeschäfts haben, Vollmacht dazu haben.  
*§.* Non sono che complimenti, das sind nur schöne Worte.  
*§.* Per complimento, aus Höflichkeit.  
*§.* Lasciamo i complimenti, Complimente bei Seite.  
*§.* Senza complimenti, ohne Umstände, ohne Complimente.  
**COMPLIMENTOSO**, *agg.* voll Complimente, umständlich. *It.* höflich, artig.  
**COMPLIRE**, *v. a.* becomplimentiren, Verbeugungen Complimente machen.  
*§.* Complir coll'usanza, sich nach dem Gebrauch richten, sich nach den Umständen bequemen.  
*§.* Complir coll'appetito, seiner Begierde nachgeben.  
*§.* Für Convenire, dienlich, gelegen sein.  
*§.* La tal cosa mi comple, die Sache ist gut, tauglich, dienlich für mich, gefalle mir, ist mir gelegen.  
**COMPLITO**, *part. des* Vorigen.  
**COMPLORAZIONE**, *f.* die Miethage, das Miethbrevien.  
**COMPLUVIATO**, *agg.* rinnenförmig, trafenförmig.  
**COMPONENTE**, *part. att.* bildend, zusammenlegend.  
**COMPONENTE**, *m.* [Ingredienti] der Theil, das Ingredient, die Zutat. *§.* Für Compositore, **V.**  
**COMPONERE**, *v. a.* übt. zusammengezeugen Comporre, **V.**  
**COMPONICCHIARE**, *v. a.* zusammenstopfen, zusammenschneiden (einen Aufsatz, ein Gedicht u. dgl.).  
**COMPONIMENTO**, *m.* die Zusammenlegung. *It.* das Werk, der Aufsatz.  
*§.* Für Ogni sorta di poesia, o prose [Composizione] ein Werk, eine Schrift, ein Gedicht u. dgl.  
*§.* Für Opera artificiosa, ein Kunstwerk. *It.* ein erfundenes, erzwungenes Werk: Se l'amor si dà per largimento di doni, e non si concede per grazia, non è amore, ma falso *componimento*.  
*§.* Für Aggiustatezza, o modestia d'abito, e di costumi, die Einfachheit, Sittenreinheit, Sittsamkeit.  
*§.* *T. de' Pitt.* die Erfindung, Zusammenlegung.  
**COMPONENTE**, *m.* übt. Compositore, **V.**  
**COMPONITURA**, *f.* **V.** Composizione.  
**COMPORPORATO**, *m. Poet.* ein Mischvers, der auch mit dem Purpur geschmückt ist.  
**COMPORRE**, *v. a.* [Porre insieme] zusammenlegen, zusammenstellen; it. anfertigen, machen, verfertigen.  
*§.* Für Mescolare insieme, zusammenmischen.  
*§.* Für Di-porre, zurechtlegen.  
*§.* Comporre un corpo morto, einen Todten beisetzen, ins Grabgewölbe bringen.  
*§.* Für Assettare, zurechtlegen.  
*§.* Für Azconciare, zurecht machen.  
*§.* Für Scrivere, schreiben, aufsetzen.  
*§.* Für Favellare inventando, dichten.  
*§.* Für Fingere, erfinden, erfinden, erdichten.  
*§.* Für Macchinare, anspinnen, ansetzen: Schiffs-  
 ogni cosa, che contra voi si può *comporre*.

*§.* Für Ordinare, ordnen.  
*§.* Comporre i capelli, die Haare ordnen, zurechtlegen.  
*§.* Für Pattuire, sich einigen, verabreden.  
*§.* Für Convenire, übereinkommen, beschließen.  
*§.* Für Pacificare, versöhnen, vergleichen.  
*§.* Comporre le differenze tra alcuno, einen Streit beilegen, eine Mißthelligkeit ausgleichen.  
*§.* Comporre le rivoluzioni, Empörungen, Aufruhr stillen.  
*§.* Comporre l'animo, das Gemüth auf Etwas richten, zu Etwas stimmen.  
*§.* Comporre i costumi, sich anständig, sitfam betragen.  
*§.* Comporsi co' creditori, sich mit den Gläubigern setzen, vergleichen.  
*§.* Comporre, *T. di Mus.* setzen (ein Musikstück, eine Oper).  
*§.* *T. degli Stamp.* setzen (Schrift).  
**COMPORTABILE**, *agg. V.* Comportevole.  
**COMPORTABILISSIMO**, *agg. superl. di* Comportabile, sehr beträglich, duldend, tolerant.  
**COMPORTARE**, *v. a.* [Soffrire, Tollerare] erliden, erdulden, dulden.  
*§.* Für Sopportare, ertragen, übersehen, ausstehen.  
*§.* Comportarsi, *v. a. p.* sich betragen, umgehen: Insegnaste voi alla donna, com'ella s'avesse a fare ubbidire, e *comportarsi* con simile gente rozza, inquietata, inetta?  
*§.* Comportare, für Concedere, gestatten, zulassen, erlauben.  
*§.* Für Aver forza di poter fare, im Stande sein, wozu tüchtig, fähig sein.  
**COMPORTATO**, *part. des* Vorigen.  
**COMPORTATORE**, *m. -trice, f.* [Sofferente] ein, eine Duder — in.  
**COMPORTEVOLE**, *agg.* erträglich, leidlich. *§.* Für Convenevole, fähig, passend.  
*§.* Für Conveniente, gesiend, zukommend.  
**COMPORTEVOLMENTE**, *adv.* erträglich; it. nachsichtig, geind: Quel popolo era da lui governato *comporTEVOLMENTE*.  
**COMPORTO**, *m.* [Compattimento] die Nachsicht (des Gläubigers gegen den Schuldner).  
**COMPOSITIVAMENTE**, *adv.* zusammenlegend, durch Zusammenlegung; sontheitlich.  
**COMPOSITIVO**, *agg.* ausmachend, bildend; it. was bilden, ausmachen kann. *§.* Modo compositivo. *T. dei Mat.* die sontheitliche Weile.  
**COMPOSITO**, *m.* übt. Composizione, **V.**  
**COMPOSITO**, *part. Voce lat. V.* Composto.  
*§.* *T. degli Arch.* Ordine composito, eine gemischte Säulenordnung.  
**COMPOSITOJO**, *m. T. degli Stamp.* das Setzbeet.  
**COMPOSITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zusammenleger — in, Zusammensteller — in, Verfertiger — in.  
*§.* *T. di Mus.* ein Tonsetzer, Componist.  
*§.* *T. degli Stamp.* ein Setzer.  
*§.* Compositore di rime, di versi, ein Dichter.  
*§.* Compositore di scritture, ein Schriftsteller.  
*§.* *T. de' Gelt.* das Polierbeet (zu den Buchstaben).  
**COMPOSITURA**, *f.* **V.** Composizione.  
**COMPOSIZIONCELLA**, *f. dim. di* Composizione, ein kleines Werk, (im Hohn) ein unbedeutendes Nachwerk.  
**COMPOSIZIONE**, *f.* [Accozzamento] die Zusammenlegung, Zusammenstellung, Anfertigung.  
*§.* Für Mescolanza di cose, die Mischung, Vermischung. *It.* die Bereitung, Zubereitung.  
*§.* Für Opera, ein Werk, Aufsatz.  
*§.* Für Poesia, ein Dichtwerk, eine Dichtung.  
*§.* *T. di Mus.* eine Tonsetzung, Tonstück, Musikwerk, Composition.  
*§.* Für Formazione, die Bildung.  
*§.* Für Aggiustatezza di membra, der Gliederbau: Le vacche ec. sieno di buona *composizione*, cioè, che tutte le membra sieno grosse, e corrispondenti.  
*§.* Für Pato, o Accordo di pagamento, ein Vertrag, Vergleich (der Schuldner und Gläubiger).  
*§.* Venir a composizione, sich vergleichen.  
*§.* Venir a composizione co' creditori, sich mit seinen Gläubigern setzen.  
*§.* Für Concordia, Aggiustamento, ein Bündniß, Uebereinkommen, eine Verabredung.  
**COMPOSIZIONETTA**, *f. dim. des* Vorigen, ein kleines Werk.  
**COMPOSSIBILE**, *agg.* ausgleich möglich, vereinbar: Le opere di misericordia si corporali, come spirituali, le quali con ciò non sarebbero *compossibili*.



**COMPÓSTA**, *f.* [Composizione] die Zubereitung.  
Misfugung: Delle rape si fanno composte con acqua.  
§. *T. de' Min.* Fare una composta, das Erz schmelzen, aufschmelzen.

**COMPOSTAMENTE**, *adv.* [Acconciamente] höflich, artig. §. Für Graziosamente, höflich, anmutig.  
§. Für Modestamente, bescheiden, bescheiden.

**COMPOSTEZZA**, *f.* [Isa] [Modestia] die Bescheidenheit. §. Für Aggustatezza, die Anständigkeit, Züchtigkeit. It. die Höflichkeit.

**COMPOSTISSIMO**, *agg. superl.* di Composto, sehr bescheiden, sehr anständig, äußerst bescheiden.

**COMPÓSTO**, *m.* V. Composta. §. Composto medicinale, ein Arzneimittel.

**COMPÓSTO**, *part. di* Comporre, V.  
§. Un uomo composto, ein gelehrter, erlesener Mann.  
§. Un animo composto, ein ruhiges, stilles Gemüth.

§. Stanza composta, ein ordentliches, aufgeräumtes Zimmer.  
§. Letto composto, ein aufgemachtes Bett.  
§. Abito composto, eine anständige Kleidung.

§. Parole composte, studierte Worte, gekünstelte, gezielte Redensarten.  
§. Una bellezza composta, eine erfünstelte, erborgte Schönheit.

§. Für Determinato, bestimmt, festgesetzt: All' ora composta il guiderebbe alla sua camera.

§. *T. de' Bot.* Foglie composte, zusammengelegte Blätter (aus vielen Blättchen).

§. *T. d' Aritm.* Numero composto, eine zusammengesetzte Zahl (in der die Primzahlen aufgehen, p. e. 4, 6, 8, 9 u. s. w.).

§. *T. di Mecc.* Moto composto, die zusammengesetzte Bewegung.

**COMPOTAZIONE**, *f.* ein Trinkgelag, ein Banket.

**COMPOTORE**, *m.* ein Mittrinker, Mitzeher.

**COMPRA**, *f.* [Compra, Comperamento] der Kauf, Einkauf. It. der Preis: La cosa data a lungo aspettare di cara compra è venuta.

**COMPRAIMENTO**, *m.* V. das Vorige.

**COMPRAIRE**, *v. a.* [Comperare] kaufen. §. Comprare e non vendere, *Fig.* zurückhaltend sein, mehr hören als sprechen, wortfarg sein.

§. Comprare all' ingrosso, im Ganzen kaufen.

§. Comprare a minuto, im Kleinen kaufen.

§. Chi disprezza, vuol comprare, wer tadelt, der will kaufen.

§. Chi compra, ha bisogno di cento occhi, a chi vende ne basta uno, der Käufer muß hundert Augen haben, der Verkäufer hat an einem genug.

§. Comprare a tempo, auf Berg kaufen.

§. Comprare fino il sole, Alles mit Gelde bezahlen müssen.

§. *Prov.* 1. Nè carbone, nè legna comprerai quando gela, kauft nicht Etwas, wenn es am theuersten ist.

§. *Prov.* 2. Chi compra quel che non puole, vende poi quel che gli duole, wer kauft, was er nicht bezahlen kann, muß in der Folge verkaufen, was er ungenügend mißt.

§. *Prov.* 3. Chi compra terra, spese volte compra guerra, ein kauft man Streitzüter für Landgüter.

§. *Prov.* 4. In tempo di guerra compra terra, in Kriegzeiten kauft Güter.

§. *Prov.* 5. Non vender al tuo amico, nè comprare grano dal ricco, dem Freunde verkaufe nichts und dem Reichen kaufe nichts.

**COMPRATO**, *part. del* Vorigen.

**COMPRATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Käufer — in, ein Kunde, eine Kundin.

**COMPREDENTE**, *part. att.* begreifend, enthaltend. It. *Fig.* begreifend, einschließend, fassend.

**COMPREDENZA**, *f.* übl. Comprensione, V.

**COMPREDERE**, *v. a.* [Capire] begreifen, fassen.

§. Für Intendere, verstehen, einsehen.

§. Für Acquistare, erlangen, erreichen: Non dico più che io sia perfetto, nè abbia compreso somma perfezione, ma ec.

§. Für Convincere, überzeugen, überführen: Conoscendo, ch'egli era così compreso nel suo pensiero.

§. Für Scoprire, entdecken.

§. Für Occupare, einnehmen, besetzen: Erano tante gente, e cavalli, e somieri, e carreggio, che la minore oste teneva più d'una, e mezza lega, comprendendo tutto 'l paese.

§. *Fig.* einnehmen, ergreifen.

§. Egli è compreso di gotte nelle mani, er hat

die Gicht in den Händen, die Gicht hat seine Hände ergriffen.

§. Für Circondare, umgeben, umzingen: Questo circuito *compre* il poggio, e 'l borgo.

§. Für Prendere, nehmen, fassen. It. fangen, ergreifen: Velosiano ne fu molto inebriato, e *compresso* del suo amore.

§. Für Contenere, behalten: Che *comprender* nol può prosa, nè verso. *PETR. CAP. 6.*

§. Für Ristringere, zusammenfassen, zusammenschießen: Le quali tutte predette cose, *comprendendo* in somma possiamo dire ec.

§. Für Abbracciare, umfassen, in sich begreifen, enthalten.

§. Für Assorbire, einziehen, einsaugen: Se vorrai metter l'olio in un vascel nuovo il diguazzera colla morchia cruda, ovver calda ec. sicchè la bea, e *comprenduta* bene.

§. Für Sopraprendere, Sorprendere, ertappen, betreffen, überraschen.

§. Für Pigliar assunto, einen Entschluß fassen (ganz beraten).

§. Für Trovare, V.

§. Compradersi, *v. n. p.* Für Divulgarsi, sich verbreiten, bekannt werden.

**COMPREDIBILE**, *agg.* faßlich, begreiflich.

**COMPREDIMENTO**, *m.* das Fassen, das Begreifen, die Einsicht. §. Für Compreso, der Umfang, Inhalt.

**COMPREDITIVO**, *agg.* fassend, begreifend.

**COMPREDITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die begreift, faßt, versteht.

**COMPREDÓNICO**, *agg.* *Voce bassa*, vernünftig, geschick, voll Verstand.

**COMPREDÓNIO**, *m.* *Voce bassa* [Intelletto, Giudizio] der Verstand, der Vernunft; Geistes, Verstand im Kopfe.

**COMPREDENSIBILE**, *agg.* faßlich, begreiflich, verständlich.

**COMPREDENSIBILITÀ**, *f.* *T. de' Filos.* die Faßlichkeit, Begreiflichkeit.

**COMPREDENSIONE**, *f.* das Begreifen, Verstehen, die Einsicht, Fassung.

**COMPREDENSIVAMENTE**, *adv.* mit Einsicht, mit Verstand.

**COMPREDENSIVA**, *f.* die Fassungskraft, Fassungsgröße.

**COMPREDENSIVO**, *agg.* zusammenfassend. §. Nome comprensivo, ein allgemeiner Name, Gattungsbegriff: *Comprensivo* diciamo che sia l'uomo, la donna, il soldato, e altri tali, per la universal natura d'ogni uomo ec.

**COMPREDENSORE**, *m.* Einer, der klar sieht; it. ein Schauer, ein Seliger.

**COMPRESA**, *f.* [Circuito] der Umfang, Umkreis.

**COMPRESO**, *m.* [Circuito] der Umfang, Umkreis.

**COMPRESAMENTE**, *adv.* [Inclusivamente] mit Inbegriffen, mit Inbegriff.

**COMPRESIDENTE**, *m.* ein Mitvorsitzer, Mitpräsident, Nebenpräsident.

**COMPRESO**, *part. di* Comprendere, V.

§. Für Abbraccato, umarmt, umfaßt.

§. Für Avvinghiato, umarmend, umschlungen.

§. Für Preso, ergriffen: Cadde in terra *compresa* di tanto dolore, che pareva ch'ella spirasse.

§. Für Pieno, voll.

§. Für Invasato, besessen: Un altro gentiluomo gli fu menato innanzi *compreso* di sì pessimo Demonio ec.

**COMPRESSIBILE**, *agg.* *T. de' Fis.* nachgiebig, zusammenpressbar, verdichtbar.

**COMPRESSIBILITÀ**, *f.* *T. de' Fis.* die Nachgiebigkeit (Fähigkeit, sich zusammenpressen zu lassen).

**\*COMPRESSIATO**, *agg.* übl. Complessionato, V.

**COMPRESSIONE**, *f.* die Zusammendrückung, Zusammenpressung. It. die Verdichtung.

**\*COMPRESSIONE**, *f.* übl. Complessione, V.

**\*COMPRESSO**, *part. di* Comprimere, V. It. verdichtet: Per riconoscere, se l'aria ec., stia *compresa* dal peso dell'aria superiore. §. Für Ristretto, zusammengepresst: L' aer gravato, e l' importuna nebbia *Compresa* intorno da rabbiosi venti Tosto convien, che si converta in pioggia. *PETR. CANZ. 16. r.* §. Für Schiacciato, abgeplumpt, platt: Dee osservare, che [le vacche] ec. abbiano gli orecchi pilosi, e le mascelle *compresse* ec.

**COMPRESSORE**, *agg.* *T. degli Anat.* §. Un muscolo compressore, ein Schließmuskel, Pressmuskel.

**COMPRIEMENTE**, *part. att.* zusammendrückend, zusammenpressend.

**COMPRIERE**, *v. a.* *Voce lat.* zusammendrücken, zusammenpressen. §. Für Ristringere, zusammenziehen. §. *Per Met.* Für Raffinare, bündigen, zügeln: Il quale agevolmente colla sua autorità potrebbe ec. *comprimerlo*. §. Für Violare, zwingen, nöthigtigen.

**COMPRIATA**, *f.* der Abkauf. It. V. Compra.

**COMPRO**, *agg.* V. Comprato.

**COMPROBARE**, *v. a.* *Voce lat.* V. Comprare.

**COMPROBATO**, *part. del* Vorigen.

**COMPROBAZIONE**, *f.* V. Comprovaumento.

**COMPROFESSO**, *m.* ein Mißthätiger.

**COMPROMESSARIO**, *m.* V. Compromissario.

**COMPROMESSO**, *m.* das Compromiß (Uebereinkunft des Schiedsrichters an Jemand). §. Mettere il suo in compromesso, sein Vermögen aufs Spiel setzen.

**COMPROMETTERE**, *v. a.* [Rimettere le sue differenze in altrui con piena facoltà di deciderle] Einem das Schiedsrichteramt übertragen.

§. Für Porre in rischio, aufs Spiel setzen.

§. Comprometter la vita, sein Leben wagen.

§. Compromettersi, *v. n. p.* sich einer Gefahr aussetzen, sich in Gefahr begeben. It. eine Waise geben, sich compromittieren.

**COMPROMISSARIO**, *m.* [Arbitro] ein Schiedsrichter.

**COMPROMISSORIO**, *agg.* *T. de' Leg.* Causa compromissoria, ein schiedsrichterlicher Proceß.

**COMPROMIETÀ**, *f.* *T. de' Leg.* der Mißthat, Gemeinthat.

**COMPROMIETARIO**, *m.* *T. de' Leg.* der Mißthäter, Mitgeheimthäter.

**COMPROMIETAMENTO**, *m.* die Billigung, Gutheißung. §. Für Concessione, die Bewilligung, Gestattung.

**COMPROMIETARE**, *v. a.* [Approvare] billigen, gutheissen.

§. Für Ammettere, zulassen, bewilligen.

§. Für Provare insieme, zusammen, mit einander untersuchen.

§. Comprarsi, *v. n. p.* Für Mostrarsi in fatto, sich bewähren, Probe ablegen.

**COMPROMIETATO**, *part. del* Vorigen.

**COMPROMIETORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Billiger — in, Gutheisser — in. It. der, die Gestatter — in, Zulasser — in.

**COMPROMIETAZIONE**, *f.* [Comprovaumento] die Billigung.

**COMPROMIETALE**, *agg.* aus derselben Probing; vaterländisch, heimatisch.

**COMPROMIETALE**, *m.* ein Landmann.

**COMPROMIETATO**, *f.* der Beleg, Beweis.

**COMPTO**, *agg.* *Voce lat.* übl. Ornato, V.

**COMPUGNARE**, *v. a.* V. Compungere.

**COMPUGNAMENTO**, *m.* V. Compunzione.

**COMPULSARE**, *v. a.* *T. de' Giur.* Einen mit Gewalt vor Gericht ziehen, in die Schranken treiben.

**COMPULSORIO**, *agg.* *T. de' Giur.* §. Lettera, Azione compulsoria, ein Mahnungsschreiben; it. ein Steckbrief.

**COMPULSORIO**, *m.* *T. de' Giur.* ein Zwangsmittel.

**COMPUNGERE**, *v. a.* [Affligere] betrüben: E già duolo del perduto tuo marito non ti dee *compungere*. §. Für Dar compunzione, mit Reue erfüllen; zerknischen: Nel tempo che Idlio *compunge* il tuo cuore, datti te medesimo a continui distendimenti di corpo in terra. §. Esser compunto, betrübt sein. It. voll Reue sein.

**COMPUNTIVO**, *agg.* betrübend, schmerzhaft. It. Reue erweckend.

**COMPUNTO**, *part. di* Compungere e di Compungere, V.

**COMPUNZIONE**, *f.* die Reue, reuevolle Zerknischung des Gemüths.

**COMPURGATORE**, *m.* ein Mitreiniger, Gehilfe beim Reinigen.

**COMPUTAMENTO**, *m.* die Berechnung.

**COMPUTARE**, *v. a.* [Calcolare] rechnen, berechnen; it. überrechnen, überschlagen. §. Für Aggregare, mit dazu rechnen. §. Für Anoverare, in die Zahl setzen, dazu zählen, aufzählen.

**COMPUTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rechner — in, Berechner — in.



**COMPUTAZIONE**, *f.* die Rechnung, Ausrechnung, Berechnung. *f.* Computazione delle spese, die Berechnung, Ueberschlagung der Kosten. *f.* Für Regolamento di un conto, die Ordnung, Führung einer Rechnung.

**COMPUTRESCERE**, *v. n. V.* Computrire.

**COMPUTISTERIA**, *f.* das Rechnungsführeramt. *It.* die Calculatursstelle. *It.* die Rechnungshube, die Calculatur.

**COMPUTO**, *m.* [Calcolo] die Rechnung, Berechnung.

**COMPUTRESCERE**, *Foce lat.* übl. Putrefarsi, *V.*

**COMPUTRIRE**, *v. n. Foce lat.* [Imputrire] faulen, verfaulen, vermodern.

**\*COMUNA**, *f.* übl. Comunità, *V.*

**COMUNALE**, *m.* übl. Comunità, *V.*

**COMUNALE**, *agg.* [Consueti] gewohnt. *f.* Für Ordinario, gewöhnlich. *f.* Für Comune a più, gemeinshaftlich. *f.* In comunale, *V.* Comunemente.

**COMUNALMENTE**, *adv.* [Comunemente, Ordinarimente] gewöhnlich, gewohnheitsweise. *f.* Für In comune, gemeinschaftlich.

**\*COMUNALTÀ**, *übl.* Comunità, *f. V.*

**\*COMUNAMENTE**, *adv.* übl. Comunemente, *V.*

**\*COMUNANZA**, *f.* übl. Comunità, *V.*

**COMUNCHE**, *adv.* *V.* Comunque.

**COMUNE**, *m.* ein Freistaat, [antig.].

*f.* Il comune degli uomini, de' filosofi, der größte Theil der Menschen, der Philosophen, die meisten Menschen, Philosophen.

*f.* Comune degli Apostoli, de' Martiri, de' Confessori, de' Santi, die Gemeinschaft der Apostel, der Heiligen.

*f.* A comune, gemeinschaftlich, in Gemeinschaft.

*f.* Reggersi a comune, sich nach eigenen Gesetzen regieren.

*f.* Stare a comune, zusammen leben, in Gemeinschaft leben.

*f.* Andare a comune, gemeinschaftlich gehören, zu gleichen Theilen gehen.

*f.* In comune, inögemein, gemeinlich, gewöhnlich.

*It.* Comune, *m.* e *f.* die Gemeinde.

*f.* In comune, *adv.* gemeinschaftlich.

**COMUNE**, *agg.* gemeinsam, gemeinschaftlich.

*f.* Für Ordinario, gewöhnlich.

*f.* Für Volgare, gemein.

*f.* Für Universale, allgemein.

*f.* L'opinione comune, die allgemeine Meinung.

*f.* Il comun modo di favellare, der (allgemeine) Sprachgebrauch.

*f.* Jus comune, das allgemeine, gemeine Recht.

*f.* *T. di Gram.* Di genere comune, von beiden Geschlechtern.

*f.* Roba comune, *Per Met.* ein Freudenmädchen.

*f.* Vivande comuni, Hausmannstest.

*f.* Luogo comune, der Abreiß.

*f.* Vena comune, *T. degli Anat.* die Medianvene.

**COMUNELLA**, *f.* [Comunione] die Gemeinschaft.

*f.* Convento di comunella, ein Pöbel (Teuf, Schmaus, wogu jeder Gast seinen Antheil beiträgt).

**COMUNEMENTE**, *adv.* [A comune] inögemein, gemeinlich. *f.* Für Ordinarimente, gewöhnlich, gewöhnlichweise. *f.* Für Universalmente, überhaupt, im Allgemeinen. *It.* durchgängig. *f.* Für In comune, gemeinschaftlich.

**COMUNEVOLE**, *agg.* gemeinschaftlich.

**COMUNEVOLEZZA**, *f.* die Gemeinschaftlichkeit, Gemeinschaft.

**COMUNICABILE**, *agg.* mittheilbar. *f.* Una malattia comunicabile, eine ansteckende Krankheit. *f.* Für Conversativo, unterhaltend, gesprächig. *f.* Für Affabile, umgänglich, leutselig: Cesare per natura era ed in parole, ed in fatti, comunicabile, e molto mansueto.

**COMUNICABILISSIMO**, *agg. superl. di* Comunicabile, völlig mittheilbar. *It.* sehr leicht beizubringen: Sono medicamenti facili a prendersi, e comunicabilissimi d'ogni stagione.

**COMUNICABILITÀ**, *f.* [Affabilità] die Umgänglichkeit, Leutseligkeit, das unterhaltende, mittheilende Wesen.

**COMUNICAMENTO**, *m. V.* Comunicazione.

**COMUNICANTE**, *part. att.* mittheilend. *It.* in Verbindung stehend, Zusammenhang.

**COMUNICANZA**, *f. V.* Comunione.

**COMUNICARE**, *v. a.* [Comerire] mittheilen (Verstehen).

*f.* Comunicare un consiglio, einen Rath ertheilen.

*f.* Für Accomunare, mittheilen, theilen, untereinander theilen: Quando due compagni giurano, che comunicherà l'uno all'altro ogni guadagno.

*f.* Für Amministrare il sagramento dell'Eucarestia, das Abendmahl ausreihen.

*f.* Comunicare, *v. n.* Für Conversare, sich unterhalten, unterreden.

*f.* Für Praticare, umgehen, Umgang haben.

*It.* Zusammenhängen, Zusammenhang haben.

*f.* Le stanze comunicano colla sala, die Zimmer führen nach dem Saal.

*It. T. de' Fis.* zusammenhängen.

*f.* Comunicarsi, *v. n. p.* zum Abendmahl geben.

*f.* Für Ricevere il sagramento, das Abendmahl empfangen.

**COMUNICATIVA**, *f.* die Deutlichkeit, Geschicklichkeit im Reden.

**COMUNICATIVO**, *agg.* mittheilend; *it.* mittheilfähig. *f.* Una malattia comunicativa, eine ansteckende Krankheit.

**COMUNICATO**, *part. di* Comunicare, *V.*

**COMUNICATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Mittheiler — in; *it.* ein, eine Benachrichtiger — in; *it.* ein, eine Ausprücker — in.

**COMUNICAZIONE**, *f.* die Mittheilung. *f.* Comunicazione d'un consiglio, die Ertheilung eines Rathes. *It.* die Theilung; *it.* die Vermittlung, das Vermittel. *It.* der Zusammenhang. *f.* Für Comunione, die Ausreihung des Abendmahls. *It.* das Abendmahl.

**COMUNICHINO**, *m.* [Particola] die Theilung.

**COMUNIONE**, *f.* [Partecipazione] die Mittheilung; *it.* die Theilung.

*f.* Für Comune, die Gemeinde; *it.* die Gemeinschaft. *It.* die Verbindung, der Zusammenhang.

*f.* Für Sagramento dell'Eucarestia, das heilige Abendmahl. *It.* der Genuss, die Feier des Abendmahls.

*f.* Für Infezione, die Ansteckung.

*f.* Für Accomunamento, die gemeinschaftliche Theilung.

**COMUNISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Comunemente, ganz gewöhnlich: I Turchi quando prendono moglie, non l'hanno mai comunissimamente reduta in viso.

**COMUNISSIMO**, *agg. superl. di* Comune, *V.*

**COMUNITÀ**, [poet. COMUNITADE, e COMUNITATE] *f.* [Comune] ein Freistaat; eine Gemeinde; *it.* der Gemeintheit, die Gemeinschaft.

*f.* Für Colleganza, Connessione, die Verwandtschaft, Verbindung, Zusammenhang: Tutte le scienze hanno una certa comunità, e colleganza insieme.

*f.* Stare a comune, o a comunità, zusammen, mit einander leben.

*f.* In comunità, gemeinschaftlich, zusammen. *It.* inögesamt.

*It.* eine Ordensgesellschaft: Bruderschaft.

*f.* Vivere in comunità, eine Bruderschaft bilden, in Gesellschaft leben (von Mönchen).

**COMUNITATIVO**, *agg. f.* Gravezza comunitativa, eine Gemeindefeuer. *f.* Strada comunitativa, ein gemeinschaftlicher Weg.

**\*COMUNO**, *m. V.* Comune.

**\*COMUNO**, *agg. übl.* Comune, *V.*

**COMUNQUE**, *adv.* [In qualunque modo] wie auch, auf irgend eine Art: Dico, che comunque si sia, egli ha tante ore la notte, quante il di. *f.* Für Come, sowie. *f.* Für Subitoche, sogleich als, sobald als: *Comunque* questo romor fu sentito, A furia ognun si leva.

**COMUNQUECHÈ**, *adv. V.* Comunque.

**COMUNQUEMENTE**, *adv. übl.* Comunque, *V.* *CON*, *prep.* mit (in der Bedeutung von durch, vermittelst): *Con* un coltello; *con* uno scudo guadagnarne tre.

2) mit (in der Bedeutung von nebst, in Gesellschaft, in Verbindung): *Con* me [Meco] *con* te [Teco] *con* sé [Seco]. *f.* Con questa condizione però, jedoch mit, unter dieser Bedingung.

*f.* Konmt Con mit dem Artikel (Bestimmungswort) zusammen, so werden beide in einander verschmolzen; jedoch ist die Verbindung mit Il am gebräuchlichsten und es entsteht: Col, Collo, besser Con lo; Colla, besser Con la; Cogli, besser Con gli, Coi, [Co'] für Con i, Colle, besser Con le.

*f.* Con, in Verbindung mit einem Hauptworte vertritt die Stelle des Nebenworts, z. B. Con prudenza, con civiltà, con schietà, con superbia ec., anstatt Prudentemente, Civilmente, Sobriamente, Superbamente ec. ec.

*f.* Con vor einem Infinitiv, der hier zum Hauptwert wird, hat die Kraft von durch, bei, indem, besonders für und, a. B.

*f.* Coll'andare a spasso non si può arricchiare, durch, beim Spazierengehen, Müßiggehen wird man nicht reich.

*f.* Egli si scusò con dire..., er entschuldigte sich und sagte, indem er sagte.

*f.* Egli fece testamento con farsi erede di tutto il suo, er machte ein Testament, und setzte sich zum Alleinerben ein.

*f.* Con, bei, zu.

*f.* Essere, Stare con uno, bei Einem sein, zu Einem gehören.

*f.* Con chi state voi? bei wem seid ihr (im Dienst, zum Besuch, zum Essen u. s. w.).

*f.* Für Contro, gegen (stellen).

*\*CON*, für Come, *V.*

**CONATA**, *f. Foce lat.* [Sforzo] die Bemühung, das Bestreben.

**CONCA**, *f.* ein (steinerne) Meißel, Längengefäß. *It.* eine Wanne; *it.* ein kupfernes Wassergefäß (das in Italien von den Frauen auf dem Kopfe getragen wird).

*f.* Für Cinerario, der Aschentrog, die Leichenurne: In quella stanza, ove la bella conca In se chiudca del gran Profeta l'ossa. *AN. FUR. 3. 22.*

*f.* *Per Met.* La trista conca, die Hölle: In questo fondo della trista conca Discende mai alcuno del primo grado? *DANTE INF. 9.*

*f.* Für Nicchio, die Muschel.

*f.* Essere una conca fessa, immer trübselig sein.

*f.* *Prov.* Basta più una conca fessa che una salda, die Kränkliden haben das läßle Leben.

*f.* Conca, *T. degli Anat.* [Meato auditorio] der Gehörgang.

*f.* *T. de' Fetr.* die Stadtmuffel.

**CONCAMBIO**, *m. V.* Contraccambio.

**CONCAMERATO**, *agg. T. d'Arch.* [Fatto a volta] gewölbt.

**CONCATENANTE**, *part. att.* verkettenend, verkettenend.

**CONCATENAMENTO**, *m. V.* Concatenazione.

**CONCATENARE**, *v. a.* verketten, zusammenketten.

*f.* Für Unire insieme, vereinen, vereinigen.

*f.* Für Collegare, verbinden, verknüpfen.

**CONCATENATO**, *part.* des Verigen.

**CONCATENATARA**, *f.* die Verkettenung.

**CONCATENAZIONE**, *f.* die Verkettenung, Verbindung; Verknüpfung. *It. Fig.* Se alcuno diffuisse il caso esser un avvenimento temerario, e non prodotto da concatenazione ec.

**CONCAUSA**, *f.* die Nebenursache, der Nebengrund.

**CONCAVATO**, *agg.* [Concavo] höhl, ausgehöhlt.

*f.* Un vetro concavato, ein höhlgedültes Glas.

**CONCAVITÀ**, [poet. CONCAVITADE, e CONCAVITATE] *f.* die Ausbühlung, Höhle. *f.* Für Profondità, die Tiefe, der Grund.

**CONCAVO**, *m.* die Höhle, die Hölzung. *It.* die Vertiefung.

**CONCAVO**, *agg.* höhl: Oh quanto gli è, a temperar la sete, dolce l'acqua della fonte presa, e del rivo con mano concava.

*f.* Vetro concavo, *T. d'Ott.* die Linse.

*f.* Foglia concava, *T. de' Bot.* ein eingebogenes Blatt.

*f.* Concavo concavo, auf beiden Seiten concav: Lente concava concava.

**CONCEDENTE**, *part. att.* bewilligend, gestattend.

**CONCÈDERE**, *v. a.* [Permettere] erlauben, gestatten, zulassen.

*f.* Für Dare, geben, ertheilen, verleihen.

*f.* Für Recare, mit sich bringen, herbeibringen: Essendo ogni cosa piena di quei fiori, che concedeva il tempo.

*f.* Für Prestare, leihen: Mentre che torni, parlerò con questa, Che ne conceda i suoi oneri forti. *DANTE INF. 17.*

*f.* *v. n.* Für Passare, vorübergehen, verfließen, verlaufen: Ancora non è conceduto il trigesimo anno.

*f.* Für Acconsentire, Menar buono, durch die Fingerschen, Nachsicht haben.

*f.* Concedersi, *v. n. p.* sich überlassen (einem Manne zum Weisheit).



§. Für Rendersi vinto, sich ergeben, sich für überwinden erkennen: Da questo passo vinto mi concedo ec.

**CONCEDIBILE**, *agg.* zulässig, gestattbar.

**CONCEDIMENTO**, *m.* die Gestattung.

§. *T. de' Reli.* die Einkünfte, das Zugehen (der Wichtigkeit einer Behauptung).

**CONCEDITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Zulasser — in, Gestatter — in, Erlaubnißgeber — in.

**CONCEDUTO**, *part. di* Concedere, *V.*

**CONCENAZIONE**, *f.* eine Abendgesellschaft, ein Abendessen, woran Mehrere theilnehmen.

**CONCENTO**, *m.* der Einklang, die Harmonie. *It. Per Met.*: Amor, senno, valor, pietate, e doglia Faceau piangendo un più dolce concento. *PETR.* son. 123.

*It.* die Uebereinstimmung.

**CONCENTRAMENTO**, *m.* die Concentrirung, Vereinigung in einem Punkt.

§. Für Concentrazione, *T. de' Chim.* die Verflüchtigung, Concentration.

**CONCENTRARE**, *v. a.* concentriren, in einem Punkte vereinigen.

§. *T. de' Chim.* verflüchten, concentriren.

§. Concentrarsi, *v. n. p.* sich concentriren, sich nach dem Mittelpunkt ziehen, sich in einem Punkte vereinigen.

§. Für Profondarsi, *Per Met.* sich vertiefen, versenken (in ein Studium).

§. Für Internarsi, eindringen.

**CONCENTRATO**, *part.* des Vorigen.

§. Für Oculato, heimlich: All' ultimo Cesare ec. gli parlò con ira rattenuta; quei fece scuse altiere; partirsi con odj concentrati.

**CONCENTRAZIONE**, *f.* die Vereinigung auf einem Punkt, die Concentrirung. *It. T. de' Chim.* die Verflüchtigung, Concentration.

**CONCÉNTRICO**, *agg.* concentrisch. §. Cerchi concentrici, concentrische Kreise (mit gemeinschaftlichem Mittelpunkt).

**CONCÉPERE**, *v. a.* [Divenir grvida] empfangen, schwanger werden.

§. *Per simil.* Für Produire, hervorbringen, erzeugen: E l'altra terra, secondo che è degna Per sè, o per suo ciel, *concepè* e figlia Di diverse virtù diverse legna. *DANTE PURG.* 28.

§. Für Ricevere in sè, in sich aufnehmen, empfangen.

§. Für Comprendere, begreifen, verstehen.

§. Für Apprendere, lernen.

§. Für Ideare, einfallen, beifallen: Era *conceputo* per l'arcivescovo di Pisa, e suoi seguaci, di cacciare di Pisa il giudice Nino. *It.* erdenken.

§. Concepere amore ad, o per uno, zu Einem Liebe, Zuneigung fassen.

**CONCEPIBILE**, *agg.* begreiflich, faßlich. *It.* vorstellbar, denkbar: E non è *concepibile* la furia, con cui [i galli] si vanno incontro.

\***CONCEPIGIONE**, *f.* übl. Conception, *V.*

**CONCEPIMENTO**, *m.* die Empfängniß, das Schwangerwerden; *it.* das Begreifen, Fassen. *It.* der Gedanke, Einfall.

**CONCEPIRE**, *v. a.* begreifen, verstehen, fassen; *it.* erdenken, verfaßten. §. Concepire sospetto, Verdacht schöpfen.

**CONCEPITO**, *part.* des Vorigen.

**CONCEPTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die begreift, faßt.

\***CONCEPIZIONE**, *f.* übl. Conception, *V.*

**CONCEPUTO**, *part. di* Concepire, *V.*

**CONCERNENTE**, *part. att.* betreffend, angehend, sich beziehend, bezüglich.

**CONCERNENZA**, *f.* die Beziehung, die Hinsicht.

**CONCERNERE**, *v. a.* [Riguardare] betreffen, angehen.

§. Für Aver relazione, sich beziehen, Bezug haben: Per non tralasciar cosa alcuna, che possa *concernere* all' obbedienza de' suoi comandamenti.

**CONCERNEVOLE**, *agg.* übl. Concernente, *V.*

**CONCERTAMENTO**, *m.* die Anordnung, Festsetzung, *it.* die Verabredung, das Uebereinkommen.

**CONCERTANTE**, *part. att.* *T. di Mus.* einsummend, harmonisierend.

**CONCERTANTE**, *m. T. di Mus.* ein Concertist, ein Concertspieler, Concertsänger.

**CONCERTARE**, *v. a.* [Ordire] ordnen, zurechtlegen.

§. *v. n.* Für Consortare, zusammensimmen, harmonisiren. *It.* einig sein, übereinstimmen; *it.* verabreden, festlegen.

**CONCERTATIVO**, *agg.* übereinstimmend, festlegend.

*Dizionario It.-Fed. Vol. I.*

**CONCERTATO**, *m.* [Accordo] der Vertrag, das Uebereinkommen; *it.* die Uebereinstimmung.

§. Für Appuntamento, die Festigung, Verabredung.

§. Für Ordine, die Ordnung.

**CONCERTATO**, *part. di* Concertare, *V.*

**CONCERTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ordner — in, Anordner — in. *It.* der, die übereinstimmt.

**CONCERTAZIONE**, *f.* *V.* Concertamento,

**CONCERTO**, *m.* das Concert.

§. Für Ordine, die Anordnung.

§. Für Appuntamento, die Festigung, Verabredung.

§. Für Convenzione, das Uebereinkommen.

§. Für Accordo, die Uebereinstimmung.

§. Di concerto, einig, einträchtig; *it.* einstimmig, einhellig; *it.* verabredet, einmüßig.

§. Un concerto di campane e campanelle, ein Glockenspiel.

**CONCESSIBILE**, *agg.* gestattbar, zulässig.

**CONCESSIONARIO**, *m. T. de' Leg.* ein Concessionär (der die Erlaubniß wozu empfangen hat).

**CONCESSIONE**, *f.* [Concedimento] die Erlaubniß, Gestattung, Zulassung; *it.* die Bewilligung; *it.* das Privilegium; das Vorrecht.

**CONCESSO**, *m.* übl. Concessione, *V.*

**CONCESSO**, *part. di* Concedere, [Conceduto] *V.*

**CONCESSORIO**, *agg.* concessorisch.

\***CONCESTORO**, *m.* übl. Concestoro, *V.*

**CONCETTACCIO**, *m.* pegg. di Concetto, ein schlechter Einfall, Gedanke; *it.* ein böser Plan.

**CONCETTACOLO**, *m. T. de' Bot.* der Fruchtboden.

**CONCETTARE**, *v. a. V.* Concettizzare.

**CONCETTINO**, *m. dim.* di Concetto, ein kindischer, läppischer Einfall.

§. Concettini, Flitterwerk; *it.* läppische Tändeleien.

**CONCETTIZANTE**, *part. att.* weigend.

**CONCETTIZZARE**, *v. n.* weigeln, lustige Einfälle haben.

§. Für Far concettini, läppische Einfälle haben.

**CONCETTO**, *m.* der Einfall, der Gedanke, die Idee. *It.* der Aufsat, der erste Entwurf, das Concept.

§. Distender un concetto, einen Aufsat machen.

§. Concetti capricciosi, wunderliche, närrische Einfälle.

§. Für Immaginazione, die Einbildung.

§. Für Opinione, die Meinung.

§. Aver concetto, [Tener opinione] in der Meinung stehen, meinen, die Meinung haben.

§. Für Riputazione, der Ruf, die öffentliche Meinung.

§. Essere in concetto di santo, im Geruch der Heiligkeit stehen.

§. Esser, o Aver in concetto, im Rufe stehen, den Ruf haben.

§. Esser in buon concetto appresso alcuno, bei Einem hoch angesehen sein, in hoher Achtung stehen.

§. Aver concetti di stima per alcuno, Einem hochachten, Achtung vor Einem haben.

§. Für Disegno, der Plan, die Absicht.

§. Un maligno concetto, ein böses Vorhaben, eine heillose Absicht.

§. Für Concettino, ein läppischer Einfall; *it.* ein wigiger Einfall.

§. Für Conception, die Empfängniß, das Schwangerwerden. §. Für Intendimento, *V.*

**CONCETTO**, *part. V.* Concepito e Concepto.

**CONCETTONE**, *m. accresc.* di Concetto, (im Scherz) ein vortrefflicher Einfall.

**CONCETTOSAMENTE**, *adv.* wigig, geistreich, sinnreich; auf eine wigige, geistreiche, sinnreiche Art.

**CONCETTOSISSIMO**, *agg. superl.* di Concettoso, sehr wigig. §. Für Ingenuosissimo, sehr geistreich: Galli da Bibbiena... riuscì copioso, e *concellosissimo* inventore.

**CONCETTOSO**, *agg.* wigig, launig. *It.* voll Einfälle, gedankenreich. §. Für Concettizante, wigelnd.

**CONCEZIONALE**, *agg.* was zur Empfängniß gehört.

**CONCEZIONE**, *f.* [Concepimento] die Empfängniß.

§. L' immacolata concezione, die unbefleckte Empfängniß (Mariä); *it.* das Fest der Empfängniß Mariä.

§. Für Concetto, der Einfall.

§. Für Pensiero, der Gedanke.

§. Für Feto, der Fötus, die Leibfrucht.

**CONCHETTA**, *f. dim.* di Conca, *V.*

\***CONCHIARIRE**, *v. a.* übl. Chiarire, *V.*

**CONCHIFERO**, *agg.* muscheltragend. §. Monti conchiferi, Muschelgebirge.

**CONCHIGLIA**, *f. T. de' Nat.* [Conca marina]

die Seemuschel, Seeschnede, Muschel: *Conchiglie marine, lacustri, fluviali, terrestri. Conchiglie* lisce, solcate, echinate. Valve, ed articolazioni delle conchiglie.

§. *Conchiglia marina, lacustre, fluviale, terrestre; liscia, solcata, echinata, eine Seemuschel, Flußmuschel, eine Landmuschel; glatte, gefürchte, fladelsche Muschel.*

§. *Conchiglia di S. Giacomo, die Kammuschel.*

§. *Valva della conchiglia, eine Muschelhälfte.*

**CONCHIGLIETTA**, *f. dim.* di Conchiglia, eine kleine Muschel.

**CONCHIGLIO**, *m. V.* Conchiglia. *It.* die Purpurschnecke: Il color rosso di *conchiglio* eletto.

**CONCHIGLIOLOGIA**, *f.* die Conchilientheorie, Muschellehre, Schneckenkunde.

**CONCHIGLIOLOGICO**, *agg.* conchilisch, zur Muschellehre gehörig: *Riflessioni conchigliologiche; Vocaboli conchigliologici.*

**CONCHILIACEO**, *agg. T. de' Nat.* von Muscheln gebildet, mit Muschelschalen vermischet.

**CONCHILIFORME**, *agg.* muschelförmig, schneckenförmig.

\***CONCHILLO**, *m.* übl. Conchiglia, *V.*

**CONCHITI**, *f. plur.* (zweifelhafte) verfeinerte Muscheln.

**CONCHIUDENTE**, *part. att.* [Concludente] schließend, beweisend.

**CONCHIUDENTEMENTE**, *adv.* [Concludentemente] schließend; *it.* bundig, träftig: In oltre della minore o maggior durazione poco *conchiudentemente* s' inferisce un' essenziale differenza.

**CONCHIUDERE**, *v. a.* [Concludere] schließen, folgern, einen Schluß ziehen.

§. Für Convincere, überzeugen, beweisen.

§. Für Finire, endigen, beschließen; abschließen.

§. Für Chiudere, Serrare, zuschließen, verschließen.

§. Conchiudere un segreto in petto, *Fig.* ein Geheimniß in seine Brust verschließen, in seiner Brust verwahren.

§. Conchiudere la pace, den Frieden abschließen.

§. Conchiudere un matrimonio, eine Heirath abschließen, vollziehen.

§. *T. forense.* Conchiudere in causa, die Acten eines Processus schließen.

**CONCHIUSIONE**, *f.* [Conclusion] der Schluß, die Folgerung; *it.* der Beschluß, das Ende.

**CONCHIUSIONE**, *f.* [Conclusion] der Schluß, die Folgerung; *it.* der Beschluß, das Ende.

**CONCHIUSO**, *part. di* Conchiudere, *V.*

**CONCIA**, *f.* die Lohgerberei, Lohgerberwerkstatt.

*It.* die Loh-, Gerberei, die Wähe.

§. Tener le pelli in concia, die Felle in der Loh liegen lassen, in der Wähe haben.

*It.* die Wähe.

*It.* die Late, Pötelbrühe, Einmachbrühe.

§. Für Domesticamento degli uccelli di rapina, die Abrichtung (von Jagdvögeln, Falken, Sperbern).

§. Concia di vini, das Schmirren, Schneiden des Weins.

§. Concia del vaggio, *T. de' Tuti.* die Rüge.

§. *Per Met.* die Verbesserung, Würge: Colle menzogne mescolar conviene Qualche poco di vero, e questa *concia* in dignità le carote mantiene.

**CONCIABOCCA**, *m.* ein Lohgerber; Lederreien.

**CONCIABROCCHE**, *m.* ein Lohgerber.

**CONCIACALZETTE**, *f.* eine Strumpfflederlein.

**CONCIACORAMI**, *m.* ein Lohgerber.

**CONCIALAVEGGI**, *m.* ein Heßfleider.

**CONCIAMENTO**, *m.* die Zurichtung, Bereitung, Zubereitung.

**CONCIANTE**, *part. att.* zurichtend, zurechtmachend, zubereitend.

**CONCIAPELLI**, *m.* ein Weißgerber.

**CONCIARE**, *v. a.* [Acconciare] zurichten, zurechtmachen, zubereiten.

§. Conciarsi, sich putzen, sich schmücken.

§. Conciarsi con alcuno, sich mit Einem berechnen.

§. Conciar pietre, Steine behauen.

§. Conciare il pesce, Fische mariniren.

§. Conciar ulive, Oliven einlegen, einmachen.

§. Conciar frutta, ec. Früchte u. s. w. einmachen.

§. Für Raccogliere, ausbessern.

§. Für Pacificare, *Per Met.* berechnen, ausrechnen: I Fiorentini, e i Sanesi assai si travagliarono di *conciarli* insieme.

§. Für Concimare, düngen, misten.

§. Für Addomesticare, zähmen, abrichten (Vögel zur Jagd).



§. Conciar corami, pelli, Felle gerben, gahr machen.  
 §. Conciar vini, den Wein schmecken, schneiden.  
 §. Conciare un vagello, *T. de' Tint.* eine Kuppe zurechtmachen.  
 §. Für Castrare, (Thiere) castriren.  
 §. Conciare porci, Schweine schneiden.  
 §. Conciar vitelli, Kühe schneiden.  
 §. Conciar cavalli, Pferde reifen.  
 §. Fig. Percuotere, prügeln, durchgerben.  
 §. Für Sconciare, Tratten male, Einen übel aufrichten. Einen übel mißspielen, Einen gut zudecken: Io ti giuro, che se altrimenti sarà, ch'io ti farò conciare in maniera, che tu con tuo danno ti ricorderai ec. del nome mio.  
 §. Conciare uno pel di delle feste, Einen so durchgerben, so zurechteln, daß er das Aussehen vergesse.  
 §. Conciarsi, v. n. p. in den Dienst treten; sein Unterkommen finden: A Vinegia venivano, per conciarsi a' servizi della Repubblica.  
**CONCIATÈSTE**, *m. Per Met.* Einer, der züchtiget, der den Kopf zurechthiehet.  
 It. *Voce scherz.* ein Superciliosus; Einer der Alles meißeln will.  
**CONCIATETTI**, *m.* ein Dachdecker, Schieferdecker.  
**CONCIATO**, *part. di Conciare*, V.  
**CONCIATORE**, *m.* ein Gerber, Ledergerber.  
 §. Conciatore di panni, ein Tuchmacher, Tuchreiter.  
 §. Conciatore degli uccelli, ein Abrechter (von Falken u. f. w.).  
 §. Conciatore, ein Falkener, Falkenabrechter.  
 §. *T. de' Fetr.* der Frittmacher.  
 It. Conciatore di pietre, ein Steinmetz.  
**CONCIATURA**, *f.* die Zurechtung, Zurechtmachung, Zubereitung.  
 §. Conciatura di frutte, das Einmachen der Früchte; it. die Aufbesserung.  
**CONCIATUTTO**, *m.* Einer, der mit Allem Beschäftigt ist.  
**CONCIAZIONE**, *f.* übl. Concia, V.  
**CONCIDERE**, v. a. *Voce lat.* geschnitten.  
**CONCIERO**, *m.* übl. Conciatura, V.  
**CONCIGLIO**, *m. Voce poet.* übl. Concilio, V.  
**CONCILIABILE**, *agg.* versöhnlich, versöhnbar.  
**CONCILIABOLO**, *f.* m. eine unbefugte, unerlaubte  
**CONCILIABULO**, *f.* Versammlung, ein Winkel: concilium; it. eine Gemeindeversammlung, Bauernversammlung.  
**CONCILIAMENTO**, *m.* [Conciliazione] die Versöhnung, Vergleichung; it. die Beeinigung.  
 §. Conciliamento del sonno, *T. de' Med.* die Bewirkung des Schlafes.  
**CONCILIARE**, v. a. [Unire] vereinen, vereinigen.  
 §. Für Pacificare, versöhnen, ausböhnen.  
 §. Für Accordare, vergleichen, einträchtig machen.  
 §. Für Cattivare, erwecken, verschaffen: Aveva caro di soddisfare a' popoli d'Alemagna per conciliarseli amici.  
 §. Conciliar la fame, Hunger erregen, hungrig machen.  
 §. Conciliare sete, durstig machen, Durst erregen.  
 §. Conciliar sonno, Schlaf verschaffen, zuwegebringen.  
 §. Conciliarsi, v. n. p. sich versöhnen, sich vergleichen.  
**CONCILIARE**, *agg.* zum Concilium gehörig.  
**CONCILIARMENTE**, *adv.* Sogleichere uno conciliarmente, Einen in rechtlicher Versammlung (im Concilium) wählen. §. Definire q. c. conciliarmente, &c. was conciliarisch bestimmen.  
**CONCILIARMENTE**, *adv.* in Form eines Conciliums; in einer Kirchenversammlung.  
**CONCILIATIVO**, *agg.* versöhnend, ausböhnend.  
**CONCILIATO**, *part. di Conciare*, V.  
**CONCILIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vermittler—in, Vergleichler—in; it. ein, eine Versöhner—in.  
**CONCILIATORIO**, *agg.* versöhnend. §. Parole conciliatorie, Versöhnungsworte.  
**CONCILIAZIONE**, *f.* die Vereinigung. It. die Vergleichung, Ausböhnung.  
**CONCILIO**, *m.* eine Versammlung; it. eine Rathversammlung. It. eine Gerichtversammlung, Gerichtshöflichkeit; it. eine Kirchenversammlung, ein Concilium.  
 §. Concilio provinciale, eine Provinzialversammlung (der Bischöfe).  
 §. Concilio clandestino, [Conciliabolo] ein Winkelconcilium.  
**CONCILIUZZO** (*dso*), *m. dim. di Concilio* [Sinodo] eine Synode, kleine Kirchenversammlung, kleines Concilium.  
**CONCINARE**, v. a. [Letamare] düngen, misten.

**CONCINATO**, *part. des Vorigen.*  
**CONCIME**, *m.* [Lotame] der Mist, Dünger.  
 §. Für Accconcime, die Zurechtung.  
 §. Für Racconcime, die Aufbesserung.  
**CONCINNITÀ**, *f. Voce lat.* [poet. CONCINNITADE e CONCINNITATE] die Birtigkeit, das schöne Gemmaß: La bellezza è una certa grazia, la quale nasce dalla concinnità di più membri ec. It. die Birtigkeit. It. *T. de' Rett.* der Wohlklang, die wohlklingende Rede.  
**CONCINNO**, *agg. Voce lat.* [Galante, Elegante] geistlich, nett.  
**CONCIO**, *m.* [Accordo] der Vertrag, Vergleich.  
 §. Für Pace, der Friede: In questo mezzo il doge di Pisa ec. per i suoi ambasciatori fermò il concio ec.  
 §. Für Conciliazione, die Versöhnung, Vergleichung. It. die Ordnung.  
 §. Recarsi in concio, in Ordnung bringen.  
 §. A concio, o In concio, *adv.* geordnet, in Reihe und Glied.  
 §. A buon concio, im Guten, in Frieden, freundlich: Se egli si vorrà a buon concio da me partire, egli converrà, che primariamente la sposi.  
 §. Für Belletto, die Schminke.  
 §. Für Ornamento, der Putz, Schmuck.  
 §. Esser in concio, fertig, bereit sein.  
 §. Esser ben in concio, sich gut stehen, wohlhabend sein.  
 §. Esser in concio di partirsi, im Begriff stehen abzureisen.  
 §. Concio für Letame, der Mist, Dünger.  
 §. Concio spento, todter, eräufter, nasser Mist.  
 §. Dare il concio, düngen.  
**CONCIO**, *agg. V.* Conciato. §. Für Ornato, gepuzt, geschmückt. It. geschminkt. It. geistlich, hübsch.  
 §. Aequa concia, ein Waschwasser, Aegeneiwasser.  
 \*CONCIOFOSSECOSA, }  
 CONCIOFOSSECHÉ, } *adv. V.* Concios-  
 CONCIOFOSSECOSACHÉ, } siaché.  
**CONCIONALE**, *agg.* zur Predigt gehörig.  
**CONCIONALMENTE**, *adv.* in Form einer Rede, Predigt.  
**CONCIONANTE**, *part. att.* predigend, eine Rede haltend.  
**CONCIONARE**, v. a. *Voce lat.* predigen, eine Rede halten.  
**CONCIONATO**, *part. des Vorigen.*  
**CONCIONE**, *f.* [Orazione] eine Rede. It. eine Predigt.  
 §. Concione militare, eine Anrede an die Truppen.  
 \*CONCIOSIACHE, }  
 \*CONCIOSIACHÉ, } *adv.* sintermal, alsdies:  
 \*CONCIOSIACOSACHÉ, } weiß, weiß, da.  
 \*CONCIOSIACOSACHÉ, }  
**CONCISAMENTE**, *adv.* [Laconicamente] kurz, bündig, gedrängt.  
**CONCISTONE**, *f.* die Besänftigung, Berückelung; it. die Kürze, Bündigkeit (im Schreiben, in der Rede).  
**CONCISO**, *agg.* [Breve] kurz. §. Für Succinto, gedrängt, bündig; it. *part. di Concidere*.  
**CONCISO**, *m.* übl. Brevità, V.  
**CONCISTORIALE**, *agg.* consistorisch.  
**CONCISTORIO**, *f.* m. das päpstliche Consistorium.  
**CONCISTORO**, *f.* die Cardinalsversammlung; it. das Consistorium, der Kirchenrath, das geistliche Gericht; it. der Gerichtsaal.  
 §. Far concistoro, ein Consistorium halten, versammeln.  
 §. Für Adunanza, die Versammlung.  
 §. Stare a concistoro, versammelt sein.  
 §. Für Parlamento, das Parlament, die Gerichtsbearbeitung.  
**CONCITAMENTO**, *m.* das Anreizen, Antreiben; it. die Aufsehung. It. die Aufwiegelung, Empörung, der Aufruhr.  
**CONCITARE**, v. a. [Stimolare] reizen.  
 §. Für Incitare, aufreizen, aufbringen, antreiben; it. aufwiegeln, aufreizen.  
 §. Concitarsi, v. n. p. wider sich aufbringen, erhitzen: Cedendo a tutto l'Imperadore per non concitarselo nimico.  
**CONCITATAMENTE**, *adv.* aufgeregt, hitzig, eilig, scheunig.  
**CONCITATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Concitatamente*, auß. heftigste; it. äußerst schnell.  
**CONCITATISSIMO**, *agg. superl. di Concitato*, sehr gereizt, sehr aufgebracht.

§. Für Velocissimo, sehr lebend, sehr schnell: Dal moto della saltazione de' satiri, il quale è concitatissimo.  
**CONCITATIVO**, *agg.* reizend, erregend.  
**CONCITATO**, *part. di Concitare*, V. It. hitzig, heftig. §. Un parlar concitato, ein gedrängtes, heftiges Reden.  
**CONCITATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anreger—in, Anreizer—in, Antreiber—in. It. ein Empörer, —in, Aufwiegler, in.  
**CONCITAZIONE**, *f.* [Concitemento] die Reizung, Anregung, Antreibung.  
 §. Für Commovimento, die Bewegung, Aufsehung.  
 §. Für Turbazione, die Beunruhigung. It. die Beunruhigung.  
**CONCITTADINA**, *f.* eine Mitbürgerin.  
**CONCITTADINO**, *m.* ein Mitbürger.  
 \*CONCIVE, *m.* übl. Concittadino, V.  
**CONCLAMAZIONE**, *f. T. di Stor.* das Klagegeschrei, der Trauertogel (beim Begräbniß der alten Römer).  
**CONCLAVAZIONE**, *f.* übl. Gonfosi, V.  
**CONCLAVE**, *f.* m. das Conclave, das Wahlsitz.  
**CONCLAVI**, *f.* mer. It. die Versammlung der Cardinale; it. die Papstwahl.  
**CONCLAVIO**, *m.* [Gabinetto, Parte intima della casa] das Cabinet, das innerste Gemach.  
**CONCLAVISTA**, *m.* der Hölbling, Kammerherr (eines Cardinals im Conclave).  
**CONCLUDENTE**, *part. att. V.* Concludente.  
**CONCLUDENTEMENTE**, *adv.* [Efficacemente] kräftig, bündig. §. Für Chiaramente, klar, eintuchtend.  
**CONCLUDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Concludentemente*, völlig eintuchtend, ganz klar; it. äußerst bündig und kräftig.  
**CONCLUDENTISSIMO**, *agg. superl. di Concludente*, völlig deutlich und bündig: Eecovi il discorso di Aristotile argutissimo, *concludentissimo*.  
**CONCLUDENZA**, *f.* die Kraft, die Bündigkeit.  
**CONCLUDERE**, v. a. V. Concludere.  
**CONCLUDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beendiger—in.  
**CONCLUSIONE**, *f.* der Schluß, die Folgerung.  
 §. Cosa di conclusione, di gran conclusione, eine wichtige, erhebliche Sache.  
 §. Für Finimento, das Ende, der Beschluß, Abschlus.  
 §. Venire a conclusione, zum Schluß, zu Ende kommen.  
 §. Venir a conclusione d'una causa, an's Endurtheil gelangen.  
 §. Questa è la conclusione, dabei bleibt's.  
 §. In conclusione, *adv.* schließlich, zum Beschluß.  
 §. In conclusione, che cosa sarà? was wird's am Ende sein?  
 §. Für Disputazione, die Disputation, der gelehrte Streit; it. die Streitsage, Thesen.  
**CONCLUSIONETTA**, *f. dim. di Conclusione*, ein kleiner Schluß, eine kleine Folgerung.  
**CONCLUSIONUCOLA**, *f. dim. di Conclusione*, (im Scherz) ein kleiner Disput, kleiner Streit; it. ein kleiner Schluß.  
**CONCLUSIVAMENTE**, *adv.* schließlich; it. entscheidend.  
**CONCLUSIVO**, *agg.* schlusfähig, schließbar.  
**CONCLUSO**, *part. di Concludere*, V.  
 §. Für Ristretto, zusammengezogen, gedrängt, bündig.  
 §. Für Abbreviato, abgekürzt.  
**CONCÓIDE**, *f. T. de' Geom.* die Schneckenlinie.  
**CONCOLA**, *f. dim. di Conca*, [Catino] eine Schüssel, Wanne; ein Gefäß.  
**CONCOLINA**, *f.* ein Waschbecken.  
**CONCOLO**, *m.* Becken (der Bäcker).  
**CONCOLONE**, *m.* der Spülnapf.  
**CONCOLÒRE**, *agg. Voce lat.* gleichfarbig.  
**CONCOMITANTE**, *part. att. Voce lat.* begleitend; it. mitwirkend. §. Sintomo concomitante, *T. de' Med.* ein begleitendes Symptom.  
**CONCOMITANZA**, *f. Voce lat. T. de' Teol.* die Mitwirkung (der Gnade Gottes).  
**CONCOMITATIVAMENTE**, *adv.* mitwirkend, durch Mitwirkung.  
**CONCOMITATIVO**, *agg.* mitwirkend.  
**CONCORDAGIONE**, *f.* übl. Concordanza, V.  
**CONCORDANTE**, *part. att.* übereinstimmend.  
 §. Für Conforme, gleichförmig.  
 §. Für Simile, ähnlich.



§. Uomini concordanti, friedliche, einige Leute.  
**CONCORDANTEMENTE**, avv. V. Concorde-  
 volmente.

**CONCORDANZA**, *f.* die Uebereinstimmung.  
 §. Für Conformità, die Gleichförmigkeit.  
 It. eine übereinstimmende, gleichlautende Stelle (in  
 Muthen).

§. Für Accordo, der Vertrag.  
 §. Für Convenienza, das Uebereinkommen.  
 §. *T. di Gram.* die richtige Wortverbindung.  
 §. *T. di Mus.* die Harmonie, der Einklang.  
 §. *T. de' Pitt.* die Harmonie (der Theile eines Ge-  
 maldes); die harmonische Gesammtansicht.  
 §. Concordanza della bibbia, die biblische Concor-  
 danz, Sprecheneerdanz.

**CONCORDARE**, *v. a.* [Conformare] einstim-  
 mig, gleichförmig machen.

§. *v. n.* Für Essere d'accordo, einig sein, überein-  
 stimmen: *Concordarono tutti gli antichi maestri*  
*di fisica nelle magnifiche utilità dello aceto squil-*  
*litico.*

§. Für Convenire, übereinkommen.  
 §. Concordarsi, *v. n. p.* Für Accordarsi, einig  
 werden, sich vergleichen.

**CONCORDATAMENTE**, avv. [D'accordo] über-  
 einstimmend; it. einstimmig: *Tutti concordamente*  
*contraddissero.*

**CONCORDATISSIMAMENTE**, avv. *superl.* di  
 Concordatamente, völlig übereinstimmend: *Tutti i me-*  
*dici in questo concordatissimamente convengono.*

**CONCORDATISSIMO**, agg. *superl.* di Con-  
 cordato, ganz einig, vollkommen übereinstimmend; It.  
 sehr einträchtig.

**CONCORDATO**, *m.* der Vertrag, die Verabre-  
 dung; it. das Concordat (Vertrag, des Papstes mit  
 weltlichen Fürsten, wegen Befestigung der geistlichen Stellen).

**CONCORDATO**, *part.* di Concordare, *V. §.*  
 Für Conforme, gleichförmig, übereinstimmend. §. Für  
 Accordato, *T. de' Pitt.* harmonisch, übereinstimmend.

**CONCORDE**, agg. [Conforme] gleichförmig. §.  
 Für D'accordo, übereinstimmend, einig. It. einträchtig;  
 it. einstimmig, einbellig.

**CONCORDEMENTE**, avv. [Di concordia] in  
 Eintracht, einträchtig; it. einstimmig, einmüthig. §. Für  
 In conformità, gleichförmig, übereinstimmend.

**CONCORDEVOLE**, agg. einträchtig, einig. §. Für  
 Conforme, gleichförmig, übereinstimmend.

**CONCORDEVOLMENTE**, avv. einträchtig, ei-  
 nig. §. Für Concordevolmente, gleichförmig, überein-  
 stimmend. It. einbellig, inägesammt: *Vennero a lui con-*  
*cordevolmente con molta umiltà.*

**CONCORDIA**, *f.* [Volontà uniforme] die Ein-  
 tracht, Einträchtigkeit, Einmüthigkeit, Einigkeit.  
 §. Für Conformità, die Gleichförmigkeit, Ueberein-  
 stimmung.

§. Für Pace, der Friede.

§. Für Accordo, der Vertrag, die Verabredung.

§. Für Carta di capitalazione, die Uebergaburkunde.

§. Esser o Rimanere in concordia, übereinstim-  
 men, einig sein: *Ed essendo in concordia del pre-*  
*gio [de' porci] disse gli mandasse la seguente mat-*  
*tina.*

§. Für concordia, Frieden, Eintracht stiften, ber-  
 söhnen.

§. In concordia, o Di concordia, avv. [Con-  
 cordevolmente] einträchtig, in Frieden, in gutem Ver-  
 nehmen.

\***CONCORDIARE**, *v. a. e n.* übl. Concordare, *V.*

\***CONCORDIEVOLE**, agg. übl. Concordevole, *V.*

\***CONCORDEVOLMENTE**, avv. übl. Concor-  
 devolmente, *V.*

**CONCORDISSIMAMENTE**, avv. *superl.* sehr  
 einig, höchst einträchtig, in der größten Eintracht, im  
 besten Vernehmen.

**CONCORDISSIMO**, agg. *superl.* di Concorde,  
 ganz einig, sehr einträchtig: *Con non minore confi-*  
*danza, che se sempre fossero stati concordissimi*  
*fratelli.*

**CONCORPORATO**, agg. [Incorporato] ein-  
 verleiht, zusammen, innig verbunden.

**CONCORRENTE**, *part. att.* mitlaufend, herzu-  
 laufend: *Dall'altra parte viene un concorrente, E due,*  
*tre, e quattro, e cinque, e sei, Ognun dell'altro*  
*vuol parer più ardente.*

It. mitwettend, mitlaufend, beiträgend.

It. Für Gareggiante, wetteifend.

**CONCORRENTE**, *m.* ein Mitbewerber, Wettrei-

ferer. §. Für Emulo, ein Nebenbuhler.

**CONCORRENZA**, *f.* [Gara] die Mitbewer-  
 bung; der Wettseifer. §. Concorrenza di voti, die Gleichheit  
 der Wahlstimmen. §. In concorrenza, A concorrenza,  
 wetteifend.

§. Andare a, in concorrenza, sich mitbewerben, als  
 Mitbewerber auftreten.

§. *T. de' Rubricisti*, das Zusammentreffen.

**CONCORRERE**, *v. n.* [Andare insieme] zu-  
 sammenlaufen, herbeikommen: *Vi si concorre da ogni*  
*banda.*

§. Für Competere, Gareggiare, wetteifern, mitwerben:  
*E lo stimò gagliardo, e buon guerriero Che con-*  
*correr d'insegna ardia col conte. AA. FER. 18. 147.*

It. um den Vorrang streiten.

§. Concorrere in una opinione, in einer Mei-  
 nung zusammenstehen, einer Meinung sein, übereinstimmen.

§. Concorrere a chechessia, wozu beitragen, mit-  
 wirken, helfen. It. Antheil haben.

§. Concorrere alla spesa, [Unirsi a spendere] zu  
 den Kosten beitragen, beisteuern; zusammenstehen.

§. Für Accordarsi a far una cosa, sich wozu ver-  
 einigen.

§. Concorrere, *T. de' Geom.* zusammentreffen, sich  
 vereinigen: *Due linee concorrono in un medesimo*  
*punto.*

**CONCORRIMENTO**, *m.* das Zusammenlaufen. It.  
 der Zufuhr, Zufluss (von Menschen und Sachen ge-  
 bräuchlich).

**CONCORSO**, *m.* [Concorrimiento] das Zusam-  
 menlaufen.

§. Für Calca, Multitudine di gente concorsa, der  
 Aufruf, Zusammenfluss von Menschen.

It. das Gedränge.

It. das Wettseifen; Mitbewerben.

§. Andare a concorso, wetteifern, sich (zugleich mit  
 Anderen) um eine Stelle um ein Amt bewerben.

§. Concorso de' creditori, der Concurs.

§. Concorso di circostanze, *T. de' Fil.* ein Zu-  
 sammenreffen, Vereinigung von Umständen und Gründen.

§. Für Aggregamento, die Zusammenhäufung, Ver-  
 einigung: *Democrito lo formò [il mondo] di leg-*  
*gieri corpuzzi da un concorso fortuito.*

**CONCORSO**, *part.* di Concorrere, *V.*

**CONCORTIGIANO**, *m.* ein Mißthling.

**CONCOTTO**, *part.* di Concucocere, *V.*

**CONCOTTORE**, } agg. *T. de' Med.* kochend,

**CONCOTTRICE**, } bereitend. It. verdauend. §.

*La facoltà concottrice, T. de' Med.* die Verdau-  
 ungskraft.

**CONCOZIONE**, *f.* [Digestione] *T. de' Med.*  
 die Verdauung. §. Für Maturamento, das Reifen (der  
 Früchte und Pflanzensäfte durch die Sonnenhitze).

**CONCREARE**, *v. a.* zugleich erschaffen, mite-  
 schaffen. It. anerschaffen.

§. Concrearsi, *v. n. p.* hervorgehen, entstehen. It.  
*Per Met.* Questa verità si concrea dal mio ragio-

namento.

**CONCREATO**, *part.* des Vorigen. It. angeboren.

§. Für Conceputo, empfangen. §. Für Generato, ge-

zeugt.

**CONCRÉDERE**, *v. a. V.* Credere. §. Für Rac-  
 comandare, Committieren, anempfehlen, anvertrauen.

**CONCREDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mit-  
 gläubiger — in. It. der, die Etwas anvertraut.

**CONCRESCIBILE**, agg. *T. de' Med. e Nat.*  
 gerinnbar, erstarrbar. §. Siero concrescibile, der Er-  
 starkeff des Blutes.

**CONCRETO**, *m.* *T. de' Fil.* das Conkrete, die  
 bestimmte Gestalt: *Non è nuovo, anzi usato nelle*  
*Scritture, che talor l'astratto signifiichi il suo con-*  
*creto.* §. In concreto, bestimmt.

**CONCRETO**, agg. *Voce lat.* konkret, bestimmt,  
 angewandt (Gegenstand von abstrakte). §. Für Spessito,  
 verdickt: *Sughi concreti di luppoli.* §. Für Conden-

sato, verdichtet, fest.

**CONCREZIONE**, *f.* *T. de' Nat.* das Zusammen-  
 wachsen, die Vereinigung (von leblosen Körpern, beson-  
 derst Steinen). It. eine thierische Absonderung. §. Con-  
 crezione poliposa nella cavità del cuore, ein Herz-

polyp. It. das Festwerden, Erstarren, Gerinnen.

\***CONCRIARE**, *v. a.* übl. Concreare, *V.*

\***CONCRIATO**, *part.* des Vorigen.

**CONCUBINA**, *f.* eine Weibslästerin, ein Weibweib.

**CONCUBINATO**, *m.* *V.* Concubinator.

**CONCUBINATO**, *m.* die Weibche, wilde Ehe: *Win-*  
*telebe: Viveva in uno scandaloso concubinato.*

**CONCUBINATORE**, *m.* der eine Weibslästerin

hät.

**CONCUBINESCO**, agg. bühlerisch; burenmäßig.  
**CONCUBINETTA**, *f.* *dim.* di Concubina, eine  
 junge Weibslästerin.

**CONCUBINO**, *m.* ein Weibsläster, Bettgenosse. §. Für  
 Drudo, ein Buhle, Geliebter.

**CONCUBITO**, *m.* *Voce lat.* der Weibsläster.

**CONCULA**, *f.* ein Maj (für Flüssigkeiten): *To-*  
*gli uno stajo di passo ec. e mezza concula di vin*  
*vecchio.*

**CONCULCABILE**, agg. tretbar (was getreten wer-  
 den kann, oder es verdient).

**CONCULCAMENTO**, *m.* das Treten. It. das  
 Pressen, Drücken.

**CONCULCANTE**, *part. att.* tretend, nieder tretend,  
 zerstampend.

**CONCULCARE**, *v. a.* [Calpestare] treten, nie-  
 der treten.

§. Für Tener sotto, niederhalten, niederdrücken.

§. *Fig.* Für Vilipendere, verachten, geringschätzen.

§. *Fig.* Für Sottoporre, unterwerfen, unterdrück-

ten: *La quale procura di conculare lo spirito alla*  
*carne.*

§. Concular le leggi, die Gesetze mit Füßen treten,  
 übertreten.

**CONCULCATO**, *part.* des Vorigen.

**CONCULCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Tre-  
 ter — in. It. ein, eine Unterdrücker — in.

**CONCULCAZIONE**, *f.* *V.* Conculcamento. §.

Für Vilipendio, die Verachtung, Geringschätzung. §.  
 Für Oltraggio, die Beleidigung; it. die Demüthigung.

**CONCUOCERE**, *v. a.* *T. de' Med.* verdauen:  
*Dicono aver lo stomaco alteratissimo, e male ope-*  
*rante nel concuocere.* It. kochen (vom Eiter und  
 Krankheitsstoff).

**CONCUOCIMENTO**, *m.* *T. de' Med.* [Dige-  
 stione] die Verdauung.

**CONCUPIRE**, *v. a.* *Voce lat.* [Desiderare di-  
*letti carnali]* begehren, wonach gelüsten (sinnlich): *Non*  
*vedere il viso delle femmine, non guarar coloro, che*  
*sono belli, e coloriti, non concupire nulla cosa.*

**CONCUPISCENZA**, } *f.* die (sinnliche) Begier:

**CONCUPISCENZIA**, } de, das Begehren, das

Gelüst: *Nel mondo non ci è altro che concupiscenza*  
*della carne, Concupiscenza degli occhi, e Super-*  
*bia della vita. §. Concupiscenza carnale, fleischliche*  
*Begierde. §. Mortificare, Reprimere le sue concupiscen-*  
*ze, seine Begierden zähmen, dämpfen. §. Lasciarsi tras-*  
*portare dalle sue concupiscenze, sich von seinen Be-*  
*gierden hinführen lassen.*

**CONCUPISCERE**, *v. a.* *Voce lat.* *V.* Concupire.

**CONCUPISCIVOLE**, agg. begehlich; it. sinnlich,  
 wollüstig. It. aufregend, reizend (die Begierden). §. Ap-  
 petito concupiscivole, die sinnliche Begierde.

**CONCUPISCIBILE**, agg. *V.* Concupiscivole.

**CONCUPISCIBILITÀ**, } *poet.* **CONCUPISCI-**

**BILITADE**, e **CONCUPISCIBILITATE**, } *f.* die

Begehlichkeit, die Begierde; it. die Sinnlichkeit, wollüstige  
 Neigung.

**CONCUPISCIVO**, agg. *V.* Concupiscivole.

**CONCUSSARE**, *v. a.* [Scuotere] erschüttern; it.  
 schütteln.

**CONCUSSATO**, *part.* des Vorigen.

**CONCUSSATORE**, *m.* *Voce poet.* der Erschüt-  
 terer, Beweger: *Scioglie il freno a' tremuoti Concus-*  
*sator dell'onde Nettuno.*

**CONCUSSIONARIO**, *m.* *T. de' Leg.* ein Er-  
 presser, Bedrücker, Leuteschinder.

**CONCUSSIONE**, *f.* die Erpressung: *La concus-*  
*sione è, quando alcuno, ch'è in ufficio, toglie*  
*per paura alcuna cosa a' sudditi. §. Für Scuoti-*  
*mento, die Erschütterung. §. Für Commozione, die*  
*Bewegung. It. Per Met.* die Rührung.

**CONCUSSIVO**, agg. erschütternd. It. was erschüt-  
 tern, bewegen kann.

**CONCUSSO**, agg. [Concussato] erschüttert, be-  
 wegt. §. Für Conquassato, gemahnt, geknickt.

**CONDANNA**, *f.* übl. Condannazione, *V.* It.  
 das Strafgeißel. §. Pagar la condanna, das Strafgeißel  
 erlegen.

**CONDANNABILE**, agg. übl. Condannevole.

**CONDANNAGIONE**, *f.* } die Verdamnung, Ver-

**CONDANNAMENTO**, *m.* } urtheilung.

§. Für Biasimo, der Tadel, die Verwerfung, Miß-

billigung.

§. Für Pena, die Strafe.

§. Für Gastigo, die Züchtigung.

§. Für Condanna, das Strafgeißel.

**CONDANNARE**, *v. a.* verdammen, verurtheilen:



Nessun pianeta a piangere mi *condanna*. PETR. CANZ.

18. 4.

§. Für Sentenziare, ein Urtheil fällen, aburtheilen.  
§. Für Biasimare, tadeln, mißbilligen, verwerfen.  
§. Für Punire, strafen.  
§. Für Castigare, züchtigen.

§. Für Ordinare cosa che porti seco pena, bei Strafe auflegen, anbefehlen: Claudio Imperatore avea *condannato*, che tutti gli Giudei si partissono da Roma.

§. Condannare uno in contumacia, *T. de' For.* Einen abweisend verurtheilen.

§. Condannar uno al fuoco, Einen zum Scheiterhaufen verdammen.  
§. Condannar alla prigione, zum Kerker verurtheilen.

§. Condannar uno in, all' esilio, Einen verbannen, in die Verbannung schicken.

§. Condannar uno alla galera, zur Galeere verdammen, auf die Galeeren schicken.

§. Condannar uno alla testa, a pena capitale, Einen zum Tode verurtheilen, verdammen, die Todesstrafe erteilen.

§. Condannar uno alle spese, Einen in die Kosten verurtheilen.

§. Condannar la ragione, eine Rechnung bezahlen.

§. Condannar la ragione del credito, eine Schuld tilgen.

§. Condannar l'obbligazione, die Verpflichtung aufheben.

§. Condannar una porta, eine Thür verammeln, bemauren.

§. Condannar una nave, *T. di Mar.* ein Schiff für unbrauchbar erklären.

§. Condannarsi, seinen Fehler einsehen.

CONDANNATISSIMO, *agg. superl. di Condannato*, höchst verdamulich, ganz verworfen.

CONDANNATO, *part. di Condannare, V.*

CONDANNATORE, *m. -trice, f.* der, die Verdammner — in, Verurtheiler — in.

CONDANNATORIO, *agg.* verurtheilend, verdammend. §. Sentenza condannatoria, ein Verdammungsurtheil, Strafurtheil.

CONDANNAZIONE, *f. V.* Condannagione.

CONDANNEVOLE, *agg.* verdammlich, verdammungswürdig. It. strafbar. §. Für Biasimero, tadelhaft, verwerflich.

CONDEBITORE, *m. -trice, f.* der, die Mitschuldner — in.

CONDECENTE, *agg.* [Conveniente] zusehend, gebührend, geeignet. §. Für Convenevole, schicklich, anständig; it. passend: E questo è mestiere farlo a tempo *condecete*.

CONDECENTEMENTE, *adv.* [Con decoro] anständig, mit Anstand. §. Für Convenientemente, gebührendermaßen, geziemenderweise: Fusse obbligato ad alimentare *condecetemente* Massimiliano suo fratello.

CONDECENTISSIMO, *agg. superl. di Condecete*, der, die, das Edelste: Lo tempo dello sole in leone è tempo *condecetissimo* a comporre la medicina suddetta.

CONDECEVOLE, *agg.* [Condecete] schicklich, anständig; it. passend, angemessen.

CONDECEVOLMENTE, *adv.* passend, schicklich, angemessen; auf angemessene, schickliche Weise.

CONDECURIARE, *v. a.* in Decurien aufstellen.

CONDECURIATO, *part. des Verigen.*

CONDEGNAMENTE, *adv.* würdig, auf würdige Weise. §. Für Meritamente, nach Verdienst, verdienstmäßig.

CONDEGNITÀ, [poet. CONDEGNITADE], e CONDEGNITATE] *f.* [Merito] das Verdienst; die Würdigkeit.

CONDEGNO, *agg.* [Degno] würdig, werth: Io non son *condegno* d'essere Apostolo, perchè io perseguitai la Chiesa di Cristo. §. Für Meritevole, verdienstlich. §. Für Meritato, verdient. §. Pena condegna, eine verdiente Strafe.

CONDENNAGIONE, *f. V.* Condannagione.

CONDENNARE, *v. a.* V. Condannare.

CONDENNATISSIMO, *agg. superl. di Condennato, V.* Condannatissimo.

CONDENNATO, *part. des Verigen.*

CONDENNATORE, *m. V.* Condannatore.

CONDENNAZIONE, *f. V.* Condannagione.

CONDENSABILE, *agg.* verdichtbar, verdichtungsfähig.

CONDENSABILITÀ, *f. T. de' Fis.* die Dichtigkeit

sich zu verdichten, dichter zu werden: die Verdichtungsfähigkeit.

CONDENSAMENTO, *m.* das Verdichten, Dichtmachen.

CONDENSANTE, *part. att.* verdichtend.

CONDENSARE, *v. a.* dichte machen, verdichten; festmachen. It. verstarren.

It. *v. n. p.* Condensarsi, sich verdichten, dichtwerden; festwerden.

CONDENSATO, *part. des Verigen.*

CONDENSATORE, *m. T. de' Fis.* ein Condensator (der Luft und der electrischen Materie), Luftpresse.

CONDENSAZIONE, *f.* [Condensamento] die Verdichtung.

CONDENSO, *agg. Voce lat.* [Dense] dicht, fest. It. *Per Met.*: E' tanto laggiuando slugo di doloresa nebbia il cor *condenso*, §. Für Condensato, V.

CONDESCENDENTE, *agg.* nachgiebig, nachgiebigkeit.

§. Für Piacevole, gefällig. It. nachgiebig.

CONDESCENDENZA, *f.* die Nachsicht. §. Für Compianza, die Gefälligkeit. It. die Nachgiebigkeit, Willfährigkeit.

CONDESCENDERE, *v. n.* [Scendere insieme] zusammen heruntersteigen, zugleich herabsteigen.

§. Für Aconsentire, bestimmen, einwilligen.

§. Für Secundare, nachgeben.

§. Für Aver indulgenza, Nachsicht haben.

§. Condescendere alle offerte di uno, Cines Anerbieten annehmen.

§. Condescender a far qualche cosa, einwilligen etwas zu thun.

§. Condescender al parere altrui, in eines Anderen Meinung eingehen, ihr beistimmen.

§. Condescender al volere altrui, sich nach Deman des Willen bequemen, sich in Cines Willen fügen.

§. Condescender a prieghi altrui, Cines Bitten gewähren.

§. Condescender alla debolezza di uno, mit Demand Schwäche Nachsicht haben.

§. *Per Met.* Für Passare, übergehen: Ma perchè questa opinione mi fa *condescendere* in un'altra attente a tal materia ec.

§. Condescendersi, *v. n. p. Fig.* sich herablassen.

CONDESCENDIMENTO, *m.* das Heruntersteigen, Herabsteigen. §. Für Condescendenza, V.

CONDESCENSIONE, *f. V.* Condescendimento.

CONDESCENSIVO, *agg.* [Indulgente] nachsichtig. It. nachgiebig, willfährig.

CONDESCESO, *part. di Condescendere, V.*

CONDICERE, *v. n.* [Confare] zusammenstimmen. §. Für Convenire, zusagen, passen, sich schiden.

CONDILO, *m. T. degli Anat.* ein Beinknorpel, Gelenknorpel, Knocren.

CONDILÓIDE, *agg. T. degli Anat.* beinknorpeltig, knorpelförmig.

CONDILÓIDEO, *agg. T. degli Anat.* zum Gelenknorpel gehörig.

CONDILOMA, *f. T. de' Med.* eine Feigwarze (fleischiger Auswuchs an den Zeugungsorganen und dem After).

CONDIMENTO, *m.* das Gewürz, die Zuthat (zu den Speisen) It. *Per Met.*: La laguna della femmina è *condimento* della sua malizia.

CONDIRE, *v. a.* würzen, zureichten (Speisen).

§. Condire l'insalata, den Salat zurecht machen.

§. Für Consettare, einmachen.

§. Für Candire, in Zucker einmachen; überquatern, übergießen.

§. *Per Met.* würzen, verschönern, erhöhen: Le parole vostre, le quali son *condite* di tanto senno.

§. Für Tener fornito, in Vorrath haben, sich versorgen: Quando erano in buono stato, *condivano* coi loro tasselli gran parte del traffico della mercanzia de' cristiani.

§. Condire di sali un discorso, eine Unterhaltung durch witzige Einfälle beleben.

§. *T. di Salin.* Condire le caldaje, die Pfannen speisen, auffüllen, mit feiner Sohle füllen.

CONDISCENDENTE, *part. att. V.* Condescendente.

CONDISCENDENZA, *f. V.* Condescendenza.

CONDISCENDERE, *v. n. V.* Condescendere.

CONDISCENDIMENTO, *f. V.* Condescendimento.

CONDISCENSIONE, *m. V.* Condescensione.

CONDISCIPULO, *m.* [Compagno di scuola] ein Schulfamrad, Mitschüler.

CONDISCESO, *part. di Condiscendere, V.*

CONDISI, *m. T. de' Med.* [Elleboro bianco] die weisse Niesewurg.

CONDITO, *part. di Condire, V.*

CONDITO, *m. V.* Condimento.

CONDITORE, *m. -trice, f. Voce lat.* [Facitore] der, die Schöpfer — in, Urheber — in. §. Für Fondatore, der, die Gründer — in, Erbauer — in, Stifter — in.

CONDITURA, *f. V.* Condimento.

CONDIZIONALE, *agg.* [Limitato] bedingt, beschränkt. §. Tempo condizionale, *T. de' Gran.* die bedingende Zeit.

CONDIZIONALMENTE, *adv.* bedingungsweise, mit Bedingung.

CONDIZIONARE, *v. a.* [Abilitare] geschikt, tauglich machen. §. Für Disporre, zurechtmachen, zubereiten, bereiten.

§. Condizionare le vivande, die Speisen anrichten, bereiten.

§. Condizionarsi, sich anstellen, sich bereit halten, sich vorbereiten, sich betätigen, geschikt machen.

CONDIZIONATAMENTE, *adv. V.* Condizionalmente.

CONDIZIONATO, *part. di Condizionare, V.*

§. Für Limitato, beschränkt, bedingt.

§. Ben condizionato, gut erhalten, gut im Stande.

§. Mal condizionato, schlecht erhalten, in schlechtem Zustande.

§. *Modo basso, Asciutto e ben condizionato*, trocken und bager.

§. Ben condizionato, *T. de' Merc.* gut conditionirt (von Waaren).

CONDIZIONATURA, *f.* die Veritung, Anrichtung, Zubereitung: *Condizionatura de' cibi.*

CONDIZIONCELLA, *f. dim.* di Condizione, eine kleine Bedingung; it. ein geringer Stand.

CONDIZIONE, *f.* [Qualità] die Beschaffenheit.

§. Für Stato, die Lage, der Zustand: Giannotto ec. sdegnando la viltà della servit *condizione* ec.

§. Dura condizione, eine drückende Lage.

§. Für Modo, die Art, die Weise.

§. Für Grado, der Stand, der Rang, das Verkommen.

§. Di alta condizione, von vornehmen Stande, hohem Range.

§. Di bassa condizione, von geringem Stande, von niedriger Herkunft.

§. Uomo di condizione, ein Mann von Stande.

It. ein kluger, geschickter Mann.

§. Vivere secondo la sua condizione, seinem Stande gemäß leben.

§. Für Professione, die Beschäftigung, das Berufsgeschäft, das Gewerbe.

§. Für Essere o Natura di cose, das Wesen, die Natur der Dinge: Erano cortesi sopra l'umana *condizione*.

§. Für Costume, die Sitte, die Gewohnheit.

§. Für Animo, das Gemüth.

§. Für Pensiero, der Gedanke: Fatto signore colla forza de' Saracini, incontinentemente mutò sua *condizione*; e come avea amati i Saracini, ec. inodati i Cristiani, così appreso fu amico de' Cristiani.

§. Für Ordine, die Verordnung, Anordnung: La legge è giustissima, e le sue *condizioni* si vogliono giustissimamente osservare.

§. Für Ritrovato, die Erfindung: Nuove *condizioni*, e nuovi avvisi hanno li piacevoli uomini, e specialmente i buffoni.

§. Für Limitazione, die Bedingung, Beschränkung. It. der Verbehalt.

§. Condizione onesta, disonesta, ammissibile, onenevole, eine ehrenvolle, schmeichliche, annehmbare, schickliche, unmögliche Bedingung.

§. Für Patto, der Vertrag.

§. Für Deliberazione, die Berathschlagung, Ueberlegung.

§. A condizione, mit der Bedingung, unter der Bedingung.

§. Con condizione, mit der Bedingung, bedingungsweise.

§. A condizione che..., mit der Bedingung, daß....

§. A condizione, auf Gefahr, in Gefahr.

§. A condizione di morte, in Lebensgefahr: Egli vedea Ascesi, che uno dragone lo circondava, e pareva che tutta la città e la contrada mettesse a *condizione* di morte.

§. Mettere a condizione, in Gefahr setzen, aufs Spiel setzen: Egli ti può esser certo assai palese Ch'io ho messa mia vita a *condizione* Sol per potere ad Emilia servire. BOCC. T. 5. 41.



**CONDOGLIENZA**, *f.* [Condolenza] das Weileid, die Weileidbezeugung. *f.* Lettera di condoglienza, ein Weileidsschreiben, Weileidbrief. *f.* Für Lamento, die Klage.

\***CONDOLENZA**, *f.* übl. Condoglienza, V.

**CONDOLERE**, *v. n. p.* Condolearsi, [Rammari-carsi] klagen, beklagen: Con lei de' figliuoli così morti si condoleano; *it.* sein Weileid bezeugen.

**CONDOMINIO**, *m.* die Miteigenschaft.

**CONDOMINO**, *m.* ein Mitbere.

**CONDONABILE**, *agg.* vergeßlich.

**CONDONARE**, *v. a.* [Perdonare] vergeßen, verzeihen. *f.* Condonare uno, Einen vergnügen. *it.* eine Schuld erlassen, schenken.

**CONDONATO**, *part.* des Vergeben.

**CONDONATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Verzeiher

— *in.* Vergnädiger — *in.*

**CONDONAZIONE**, *f.* die Verzeihung, Vergebung; *it.* Vergnädigung (eines Verbrechens).

**CONDOR**, *f.* *m. T. de' Nat.* der Condor (der Condore, *f.* größte fliegende Vogel).

**CONDOTTA**, *f.* [Conducimento, Guida] die Führung, Leitung. *f.* Für Scorta, das Geleit, die Begleitung.

*f.* Für Capitaneria, die Anführung.

*f.* Condotta d'una armata, o di una squadra, die Anführung einer Flotte, oder eines Geschwaders.

*f.* Für Quantità di bestie da soma, che vetturagiano mercanzie in alcun luogo a nolo, ein Lastthierzug, eine Karavane.

*f.* Für Trasporto, der Transport (Beförderung zu Wagen oder Wasser). *it.* die Fracht.

*it.* (in Florenz) die Straße der Maulthiertreiber.

*f.* Pagare la condotta, das Frachtgeld, die Frachtkosten, die Fracht bezahlen.

*f.* Für Acquidoccio, eine Wasserleitung.

*f.* Für il fermare i mercenarii a giornata, die Miete (eines Tagelöhners). *it.* die Annahme eines Lohnbedienten. *it.* der Lohn.

*f.* Für il fermare con pubblico salario qualche professore d'arte, o di scienza, die Anstellung, Bezahlung (eines Gelehrten oder Künstlers).

*f.* Für Maniera di governarsi nel vivere, die Auf-führung, das Betragen.

*f.* Un uomo di condotta, ein anständiger, geisteter Mann.

**CONDOTTARE**, *v. a. T. degli Idraul.* leiten (Wasser in Kanälen oder Röhren).

**CONDOTTATO**, *part.* des Verleiten.

**CONDOTTIERA**, *f.* eine Führerin.

**CONDOTTIERE**, *m.* [Capitano] ein Anführer.

*it.* ein Führer. *it.* ein Karavanenführer, Maulthiertreiber.

**CONDOTTO**, *m. V.* Condotta.

*f.* Für Acquidoccio, eine Wasserleitung; *it.* ein Kanal.

*f. T. degli Anat.* eine Röhre, ein Kanal.

*f.* Condotta intestinale, der Darmkanal.

*f.* Condotta epatico, der Gallenweg.

*f.* Condotta dell'urina, die Harnröhre.

*it. T. de' Geom.* ein Abzug.

*f. T. di Mar.* ein Durchzug (zu den Tauen).

**CONDOTTO**, *part.* di Condurre, *V. f.* Moneta condotta, *T. de' Zecch.* eine bis zum Prägen fertige Münze.

*f.* Bene, male condotto, gut, schlecht ausgeführt, gearbeitet (von Kunstwerken).

*f.* Mal condotto, in übler Lage; *it.* ungesund, kranklich.

**CONDOTTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Pächter — (eines Bauerngutes).

**CONDRILLA**, *f. V.* Terracrepolo.

**CONDROFERI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Knorpelthiere, Knorpeltische.

**CONDROGLOSSO**, *m. T. d' Anat.* der Chondroglossus (hintere Theil des Zungenknorpels).

**CONDROGRAFIA**, *f. T. d' Anat.* die Knorpel-beschreibung.

**CONDROLOGIA**, *f. T. d' Anat.* die Knorpelk-  
kunde.

**CONDROSINDESMO**, *m. T. d' Anat.* die Knorpelverbindung.

**CONDROTOMIA**, *f. T. d' Anat.* die Knorpelzer-gliederung, Anatomie der Knorpel.

**CONDUCENTE**, *part. att.* führend, leitend. *it.* anführend.

**CONDUCENTE**, *m.* [Capitano] ein Anführer. *f.* Für Appaltatore, ein Pächter: Molte strade d'Italia eran rotte, e non ahibevoli per mislanza de' conducenti.

**CONDUCERE**, *v. a.* zusammengezogen von Conducere, *V.*

**CONDUCEVOLE**, *agg.* führend, leitend. *it.* förderlich, beihilflich. *f.* Für Favorevole, günstig, gewogen.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CONDUCIBILE**, *agg.* [Acconcio] passend.

*f.* Für Atto, geschickt.

*f.* Für Opportuno, gelegen.

*f.* Für Conducevole, fähig, beihilflich.

*f.* Für Favorevole, günstig: Se conducibil vento altrui predice Sicura speme a ritrovarsi in porto.

**CONDUCIMENTO**, *m.* die Führung, Leitung. *it.* die Anführung.

**CONDUCITORE**, *m.* -trice, *f.* [Guida] ein, eine Führer — *in.* Leiter — *in.* *f.* Für Maestro, Insegnatore, ein, eine Meister — *in.* Lehrer — *in.* Unterweiser — *in.* *f.* Für Capitano, ein Anführer: La terza fu di 700 cavalieri, onde fu conduttore messer Rai di Mella.

**CONDUPLICATIONE**, *f. Voce lat.* [Raddoppiamento] die Verdoppelung. *f.* Für Replica, *T. dei Rett.* die Wiederholung.

**CONDURRE**, *v. a.* [Menare, Guidare] führen, leiten. *it.* wohin bringen, wohin fahren.

*f.* Condurre in miseria, in Elend, in Noth bringen.

*f.* Condurre il carro, fahren.

*f.* Condurre acqua, Wasser leiten.

*f.* Condurre alla presenza di uno, vorführen.

*f.* Condurre al pascolo, auf die Weide treiben.

*f.* Condurre il bestime, Vieh treiben.

*f.* Condurre uno a morte, Einen zum Tode führen.

*f.* Für Scortare, begleiten, geleiten, das Geleit geben.

*f.* Condurre uno per onore, Einem das Ehrengelcit geben.

*f.* Iddio vi conduca! Gott geleite euch!

*f.* Für Indurre, Persuadere, dahinbringen, wozu bringen, überreden: Quasi da necessità costretto a scriverle mi conduco.

*f.* Für Allevare, erziehen: E quando la madre di B. Margherita fu passata di questa vita, con maggiore desiderio era condotta dalla sua balia.

*f.* Für Far le spese di via, die Reisekosten tragen: Io so che [que' giulj] mi condurranno un pezzo in là.

*f.* Für Fermare a soldo, in Dienst, in Sold nehmen: Voleva per maggior sua riputazione ec. essere ancor condotto dal Re cristianissimo.

*f.* Condurre a prezzo, für Pigiare a nolo, mieten: Condusse a prezzo un cammello, e venne ad una terra della marina.

*f.* Für Fermare con provvisione alcun professore, d'arti o di scienza, anstellen, bestellen, ein öffentliches Amt geben.

*f.* Condurre nell'animo, *Fig.* zu Gemüth führen.

*f.* Condurre a memoria, ins Gedächtniß prägen.

*f.* Condurre a salvamento, Etwas unbeschädigt und gut erhalten wohin bringen.

*f.* Condurre a fine, für Recare a fine, zu Ende bringen, zu Stande bringen.

*it.* Für Compire, vollenden, vollführen, vollbringen.

*f.* Condurre a bene, zum Guten leiten: Acciocchè senza sospetto noi potessimo condurre a bene i nostri figliuoli.

*f.* Für Coadurre ad effetto, ins Werk richten.

*f.* Condurre un lavoro, eine Arbeit zu Stande bringen.

*f.* Für Passare il tempo, (die Zeit) verbringen, hinbringen: Quasi senza dormire, o con piccolo sonno, condurre le notti.

*f.* Condurre fuori del senno, Condurre alla pazza, unsinnig, närrisch, toll machen.

*f.* Für Governare, anführen.

*f.* Condurre un esercito, ein Heer anführen.

*f.* Condurre für Colpire, Cesellare, ausarbeiten, ausbauen.

*f. T. di Zecch.* Condurre la moneta, eine Münze abrichten, sie bis zum Prägen fertig machen.

*f.* Questa strada, questa via conduce a Milano, dieser Weg führt nach Mailand.

*f.* Condurre [un] garzone, lavorante, fattorino, einen Gefellen, Lehrling annehmen.

*f.* Condursi, *v. n. p.* sich wohin verfügen, wohin begeben. *it.* wohin gerathen.

*f.* Für Andare, Arrivare, ankommen, gelangen: Di quindi, marina marina si condusse infino a Trani.

*f.* Für Regularsi, sich aufrichten, sich betragen.

*f.* Für Risolversi, sich entschließen, sich bestimmen.

*f.* Condurre alla mazza, *V.* Mazza.

*f.* Condurre a buon porto, *V.* Porto.

*f.* Condursi al capezzale, *V.* Capezzale.

\***CONDUTTA**, *f.* [Vivanda] Speise, Nahrung, Lebensmittel.

**CONDUTTIBILITÀ**, *f. T. de' Fis.* Leitfähigkeit.

**CONDUTTIZIO**, *agg.* übl. Mercenario, *V.*

\***CONDUTTO**, *m.* übl. Conducimento, *V. It.* V. Conduzza.

**CONDUTTO**, *agg.* für Condotto, *V.*

**CONDUTTORE**, *m.* -trice, *f.* [Conducitore] ein Führer, ein Leiter. *it.* ein Wegweiser.

*f. T. de' Fis.* ein Conductor, Elektricitätsleiter.

*f.* Für Parafumine, ein Bligableiter.

*f.* Buono o cattivo conduttore, ein guter oder schlechter Leiter (des Wärmestoffs).

*f. T. de' Chir.* der Wegweiser (eine hohle Sonde beim Steinschnitt).

*f. T. de' For.* Für Appaltatore, ein Pächter.

**CONDUTTURA**, *f.* *V.* Conducimento.

**CONDUZIONE**, *f.* *V.* Conducimento.

*it. T. Leg.* die Pachtung, Verpachtung.

**CONESSO**, *avv.* [Con esso] mit ihm.

*f.* Für Insieme, zugleich, zusammen.

*f.* Conesso meco, mit mir.

*f.* Conesso seco, mit sich.

*f.* Conesso teco, mit dir.

\***CONESTABILE**, *m.* ein Kriegsoberster (im Mittelalter). *f.* Conestabile di Francia, der Connetable, Generalfeldmarschall (in Frankreich).

\***CONESTABOLE**, *m. V.* Conestabile.

\***CONESTABOLERIA**, *f.* die Würde eines Kriegsobersten. *it.* die Conestablenwürde.

**CONFABULANTE**, *part. att.* zusammensprechend, plaudernd, schwägend.

**CONFABULARE**, *v. n.* [Ragionare insieme quasi burlando] mit einander plaudern, schwätzen.

**CONFABULATORIO**, *agg.* sprechend, plaudernd: Era questa maniera degli antichi confabulatoria, e dialettica, o dialogica ec.

**CONFABULAZIONE**, *f.* das Geyplauder, Geyschwäg.

\***CONFACCENTE**, *agg.* übl. Confacente, *V.*

**CONFACENTE**, *agg.* gleich. *f.* Für Conveniente, schicklich, passend, angemessen. *f.* Für Dicevole, zureichend.

**CONFACENTISSIMO**, *agg.* superl. di Confacente, *V.*

**CONFACENZA**, *f.* [Agguagliazione] die Gleichheit.

*f.* Für Similitudine, die Ähnlichkeit.

*f.* Für Conformità, die Gleichförmigkeit.

*f.* Für Convenienza, die Schicklichkeit, Angemessenheit.

\***CONFACERE**, *v. n.* übl. Confare, *V.*

**CONFACEVOLE**, *agg.* gleich.

*f.* Für Simile, ähnlich.

*f.* Für Adattato, angemessen, passend.

*f.* Für Proporzionato, verhältnißmäßig.

**CONFACEVOLEZZA** (*isa*), *f. V.* Confacenza.

**CONFACIMENTO**, *m. V.* Confacenza.

**CONFALONE**, *m.* (fehlerhaft) *V.* Gonfalone.

**CONFARE**, *v. n. p.* Confarsi, [Convenire] sich schicken.

*f.* Für Esser acconcio, passen, angemessen sein.

*f.* Für Aver proporzione, ein richtiges Verhältniß haben.

*f. Per Met.* Für Esser degno, verdienen, werth sein: Come voi vi siate inchinato a tor per moglie una, che non si confarebbe a scallarvi.

**CONFARRARE**, *v. a. Voce lat.* ein Brautpaar verbinden, zusammengeben (bei den alten Römern durch Darreichung von Salz und Brot).

**CONFARRATO**, *part.* des Vorigen.

**CONFARRAZIONE**, *f. Voce lat.* die Vereini-gung eines Brautpaares (bei den Alten, durch Darreichung von Salz und Brot).

**CONFASTIDIARE**, *v. n. p.* Confastidarsi, übl. Infastidirsi, *V.*

**CONFASTIDIATO**, *part.* des Vorigen.

**CONFEDERAMENTO**, *m.* [Unione, Lega] ein Bündniß, Bund.

**CONFEDERANDO**, *m. Voce lat.* der in ein Bündniß treten soll oder will.

**CONFEDERARE**, *v. n. p.* [Confederarsi, Unirsi in confederazione] sich verbünden, ein Bündniß schließen, in ein Bündniß treten.

**CONFEDERATIVO**, *agg.* zum Bündniß gehörig.

**CONFEDERATO**, *part.* di Confederare, *V.*

**CONFEDERATO**, *m.* ein Verbündeter, Bundes-genoss.

**CONFEDERAZIONE**, *f.* [Confederamento] der Bund, das Bündniß. *f. Fig.* Für Unione, eine Verbindung. *f.* Für Somiglianza, die Ähnlichkeit.

**CONFERENTE**, *part. att.* ertheilend, vertheilend.

*f.* Für Consultante, beratathschlagend, überlegend.

**CONFERENTEMENTE**, *avv.* beratathschlagend, überlegend.



**CONFERENZA**, *f.* die Berathung, Berathschlagung, gemeinsame Ueberlegung. *§.* It. die Unterredung; Unterhandlung.

**CONFERIMENTO**, *m.* die Ertheilung, Verleihung. *§.* Für Conferenza, *V.* *§.* Conferimento d'una carica, die Verleihung eines Amtes.

**CONFERIRE**, *v. a.* [Comunicare ad altrui i suoi pensieri] mittheilen (die Gedanken).

*§.* Für Paragonare, vergleichen, gegen einander halten.

*§.* Für Dare, geben, ertheilen.

*§.* Conferir beneficii ecclesiastici, Freunden vertheilen.

*§.* Conferire una carica ad uno, Einem ein Amt ertheilen.

*§.* Für Dare aiuto, Hülfe, Beistand leisten.

*§.* *v. n.* Für Consigliarsi insieme, berathschlagen, zusammen überlegen, sich besprechen.

*§.* Für Convenire, Far pro, zuträglich sein, nützen, passen; it. beitragen.

*§.* Questo bagno conferirà molto alla sua sanità, dieß Bad wird ihm gesund sein, wird viel zu seiner Gesundheit beitragen.

**CONFERITO**, *part. del. Vorigen.*

**CONFERMA**, *f.* *V.* Confirmazione.

**CONFERMAGIONE**, *f.* *V.* Confirmazione.

**CONFERMAMENTO**, *m.* [Confirmazione] die Befestigung. *§.* Für Stabilimento, die Befestigung. *§.* Für Fortificamento, die Befestigung.

**CONFERMANTE**, *part. att.* bekräftigend, bekräftigend.

**CONFERMARE**, *v. a.* [Mantenere, Tener fermo] bekräftigen, bekräftigen; it. befestigen.

*§.* Confermare una cosa con giuramento, Etwas mit einem Eid erhärten.

*§.* Confermar nella grazia di Dio, in der Gnade Gottes bekräftigen.

*§.* Für Approvare, billigen.

*§.* Confermar uno nel suo proponimento, Einen in seinem Vorhaben bekräftigen.

*§.* Confermar con ragioni q. c., Etwas beweisen, mit Gründen darthun.

*§.* Für Cresimare, einsegnen, firmen.

*§.* *T. de' For.* zuerkennen, zusprechen: Il buon parlamento la [la moglie] confermò a lui potente e ricco.

*§.* Confermar la bocca del cavallo, ein Pferd an das Geißel gewöhnen, zureiten.

*§.* Confermarsi, *v. n.* sich befestigen: Ogni giorno mi vado confermando nel mio proposito di non voler dar fede ec.

*§.* Confermarsi in una opinione, auf einer Meinung bestehen.

*§.* Confermarsi nel suo volere, auf seinem Willen, seinem Kopf bestehen.

**CONFERMATIVO**, *agg.* bekräftigend, bekräftigend; it. befestigend.

**CONFERMATO**, *part. di Confermare, V. It. T. de' Med.* offenbar, völlig, erklärt. *§.* Idropisia confermata, die völlige Wassersucht. *§.* Tisico confermato, ein ganz Schwindelsüchtiger.

**CONFERMATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Bekräftiger — in, Befestiger — in.

**CONFERMATARIO**, *agg. T. de' For.* bekräftigend, bekräftigend. *§.* Decisione confermatória, ein bekräftigendes Urtheil, eine bekräftigende Entscheidung.

**CONFERMAZIONE**, *f.* [Confirmamento] die Befestigung, Befestigung. It. die Befestigung. *§.* Für Cresima, die Firmelung, die Einsegnung.

**CONFÈRMO**, *agg. V.* Confirmato.

**CONFÈRVA**, *f. T. de' Bot.* das Wassermooß; Wasserschaden.

**CONFESSAMENTO**, *m.* das Bekenntniß; das Geständniß.

**CONFESSANTE**, *part. att.* beichtend; bekennend.

**CONFESSARE**, *v. a.* gestehen, bekennen.

*§.* Für Assermare, bekräftigen.

*§.* Für Far quietanza, bezeugen, quittieren.

*§.* Confessar il ricevuto, den Empfang bezeugen.

*§.* Confessare uno, Einem Beichte hören, Einen beichten lassen.

*§.* Confessar alle prime, gleich gestehen.

*§.* Für Palesare, Manifestare, eröffnen, kund thun, bekannt machen.

*§.* Für Professare, feierlich erklären, sich öffentlich weihen: Messer Francesco Visconti, il quale aveva rinnegata per carta Parte Ghibellina, e confessato Parte Guelfa ec.

*§.* Confessar uno per tale, Einen wofür anerkennen.

*§.* Confessar la fede di Gesù Cristo, sich zur christlichen Religion bekennen.

*§.* *Prov.* Confessar senza corda od. senza fune, frewillig bekennen.

*§.* Confessarsi, *v. n. p.* beichten.

*§.* Andar a confessarsi, zur Beichte gehen.

*§.* Confessarsi prigionio, sich ergeben, sich gefangen geben.

*§.* Io mi sarei confessato da lui, ich hätte ihm Alles vertraut, ich hätte fest auf ihn gebaut.

*§.* Confessare la ronta giusta, *V.* Ronta.

*§.* Confessare, für Asserire, Raccontare, *V.*

**CONFESSATO**, *part. del. Vorigen.*

**CONFESSATO**, *m.* ein Beichtender. *§.* Für Penitente, ein Sünder.

**CONFESSATORE**, *m. ubl.* Confessore, *V. It.* der, die Bekenner — in: Egli fu principe degli Apostoli, egli fu il primo confessatore, e discepolo di Cristo.

**CONFESSORIALE**, *agg.* zur Beichte gehörig; it. sich auf das Geständniß beziehend.

**CONFESSORIALE**, *f.* *m.* der Beichtstuhl.

**CONFESSARIO**, *f.* das Geständniß, das Bekenntniß.

*§.* Confessione di fede, das Glaubensbekenntniß; it. die Beichte.

*§.* La confessione auricolare, die Ohrenbeichte.

*§.* La confessione augustana, das protestantische, augsbургische Glaubensbekenntniß.

*§.* Confessione generale, eine allgemeine Beichte.

*§.* Sentir la confessione, Beichte hören.

*§.* Andar a confessione, zur Beichte gehen.

*§.* Far confessione, far la confessione, beichten, Beichte ablegen.

*§.* It. Fare la confessione, sein Glaubensbekenntniß ablegen.

*§.* Gridar confessione, nach der Beichte schreien, in Todesgefahr sein.

*§.* Udir q. c. in confessione, Etwas unter dem Siegel der Verschwiegenheit hören.

*§.* Segreto di confessione, das Beichtgeheimniß. *It.* der Eid eines Beichtvaters.

*§.* Confessione, der Hochaltar.

*§.* *T. de' Merc.* ein Empfangschein, eine Quittung.

**CONFESSO**, *agg. V.* Confessato.

**CONFESSORE**, *f.* *m.* der Beichtvater, Beichtiger; **CONFESSOR**, *f.* *it.* ein Glaubensbekenner.

*§.* Apriarsi col confessore, dem Beichtvater sich eröffnen, sein Herz ausschütten.

*§.* Trovarsi a' piedi del confessore, wirklich beichten.

*§.* Segreto come un confessore, verschwiegen, wie ein Beichtvater.

*§.* Più tosto martire che confessore, eher sterben, als bekennen.

*§.* *Prov.* Confessore e confessato, ambedue in un fossato, Beichtvater und Beichtkinder sind oft gleiche Sünder.

**CONFETTARE**, *v. a.* einmaßen (in Zucker oder Eßig).

*§.* Für Candire, überkochen, mit Zucker überziehen.

*§.* Für Preparare, bereiten, zurechtmaachen.

*§.* Für Comporre, mischen, zusammensetzen.

*It. Per Met.* Aggiungere la cura, e la facoltà del nosto- o ingegno, e mescolare, e confettar queste cose, siech ein sapor ne nasca.

*§.* Confettar il terreno, das Land urbar ma-chen.

*§.* Confettare il sale, das Salz aufbewahren, aufspeichern.

*§.* Confettar uno, *Per Met.* Einem schmeicheln, um den Mund gehen: *Confettatelo*, padri coscritti ec.

*§.* Confettare uno stronzolo, *Modo basso*, einem Schurke schmeicheln, ehrebreitig bezogen.

*§.* Confettar i ragionamenti, die Reden verschö-  
nert, beblümen.

*§.* Confettar una verità, eine Wahrheit in ein Säftchen einhüllen.

*§.* *v. n.* Für Mangiar confetto, Zuckerwerk essen, naschen.

*§.* Confettarsi, *v. n. p.* urbar, mürbe werden.

**CONFETTATO**, *part. del. Vorigen.* *§.* Mandorle, Pistacchi confettati, überzogene Mandeln, Pistazien.

**CONFETTATORE**, *m. ubl.* Confettiere, *V.*

**CONFETTIERA**, *f.* ein Einmaßglas; eine Confettwaale.

**CONFETTIERE**, *m.* ein Zuckerbäcker, Conditior.

**CONFETTO**, *m.* Confete. *§.* Confetti bianchi di Mandorle, di Coriandolo, weiß überzogene Mandeln, Coriander u. dgl. *§.* Für Confezione, *V.*

*§.* *Modo basso*, Confetti di montagna, trodne, geschützte Kastanien.

**CONFETTO**, *part. di Conficcare, V.*

**CONFETTO**, *agg. V.* Confettato. *§.* Terreno confetto, urbargemachtes Land.

**CONFETTURA**, *f.* ein Aegneimittel, ein Säftchen. *§.* Confetture, Zuckerwerk, Zuckergebäckes.

**CONFIZZIONARE**, *v. a. T. degli Spez.* eine Lattwege bereiten.

**CONFIZIONE**, *f. T. degli Spez.* eine Lattwege: La composizione d' Allermes, di giacinto, e l' anarcadina sono lattovarj, che portano il nome di confizione. *§.* Für Qualunque composizione, eine Mischung, Zubereitung; it. eingemachte Früchte u. dgl.

*§.* Für Confetture, *V.*

**CONFICCAMENTO**, *m.* das Annageln, Anheften, Befestigen.

**CONFICCARE**, *v. a.* annageln, nageln, anheften, anschlagen: Diligentemente il detto processo scritto conficcò con sue mani nella porta della detta chiesa.

*§.* Für Cacciar con forza una cosa aguzza entro un' altra cosa, hincinschlagen, einischlagen, einstecken.

*§.* Conficcar una porta, eine Thüre vernageln, zunageln.

*§.* Conficcare in croce, and Kreuz schlagen.

*§.* Conficcare le artiglierie, das Geschütz vernageln.

*§.* *Per Met.* Für Convincere, überführen, vollkommen überzeugen.

*§.* Für Confermare, bekräftigen, bekräftigen, bekräftigen.

*§.* Conficcare uno nel suo proposito, Einen in seinem Vorhaben bekräftigen.

*§.* Für Assicurare, versichern, sicherstellen.

*§.* Für Imprimere nella memoria, ins Gedächtniß prägen, einprägen.

*§.* Conficcare il capo nel piumaccio, (im Scherz) schlafen gehen.

**CONFICCATO**, *part. del. Vorigen.*

**CONFICCATURA**, *f.* *V.* Conficcamento.

**CONFICERE**, *v. a. Voce lat. T. de' Teol. V.*

Consecrare. *§.* Für Confettare, *V.*

**CONFIDAMENTO**, *m.* *f.* *V.* Confidenza.

**CONFIDANZA**, *f.*

**CONFIDARE**, *v. n.* [Aver confidenza] Vertrauen haben.

*§.* Confidarsi, *v. n. p.* vertrauen, sich verlassen.

*§.* Für Credere, glauben; it. wofür halten: Dicendogli come al dominio della badia pervenuto era, e in che modo; *confidandosi* che egli fosse Don Giovanni.

*§.* *v. a.* Für Commettere q. c., anvertrauen.

*§.* Confidar in uno, Einem vertrauen, auf Einen bauen.

*§.* Confidar in q. c., sich auf Etwas verlassen.

*§.* Confidar i suoi beni ad uno, Einem sein Vermögen, sein Hab' und Gut anvertrauen.

**CONFIDATISSIMO**, *m.* der Vertraueste.

**CONFIDATO**, *part. di Confidare, V.*

**CONFIDATO**, *m.* ein Vertrauter. *§.* Für Amico, ein Freund.

**CONFIDEJUSSORE**, *m. T. de' Leg.* [Commallvadore] ein Mitsüßer.

**CONFIDENTE**, *m.* Vertrauter, Freund.

**CONFIDENTEMENTE**, *adv.* [Amicherolmente] vertraulich, freundschaftlich, im Vertrauen. *§.* Für Con-  
fidanza, vertrauensvoll, mit Vertrauen. *§.* Für Si-  
curamente, zuversichtlich, mit Zuversicht. *§.* Für Con-  
ispiranza, in der Hoffnung.

**CONFIDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Confidentemente, ganz im Vertrauen, ganz inheimlich: Ragionando seco *confidentissimamente* di tutto, che v' occorre.

**CONFIDENTISSIMO**, *m. superl. di* Confidente, der Vertraueste, der Zusehender.

**CONFIDENZA**, *f.* [Confidanza] das Vertrauen, Vertrauen.

*§.* Abito di confidenza, ein Haubrock, Negligé.

*§.* die Zuversicht; it. die Hoffnung.

*§.* Für Segretezza, die Anvertrauung, vertrauliche Mittheilung eines Geheimnisses.

*§.* Für Intima amicitia, die innigste Freundschaft, Zusehensfreundschaft. *It.* der vertrauliche Umgang, die Vertraulichkeit.

*§.* Aver con alcuno gran confidenza, mit Jemand sehr vertraut sein.

*§.* Ve lo dico in confidenza, ich sage es euch im Vertrauen.



§. Für Parola, das Versprechen, das Ehrenwort.  
**CONFIDENZIA**, *f. Voce poet.* V. Confidenza.  
**CONFIDENZIALE**, *agg.* vertraulich.  
**CONFIDENZIALMENTE**, *adv.* im Vertrauen.  
**CONFIDENZIALE**, *m. T. de' Can.* der durch einen Schleichweg eine Prämie bezieht.

\***CONFIDO**, *agg.* übl. Confidente, V.  
**CONFIGERE**, *v. a. Voce lat.* V. Configere, *v. a. V.* Configere.  
**CONFIGERARE**, *v. a. Voce lat.* nachbilden, nachformen. §. Configurarsi, *v. n. p.* übl. Assomigliarsi, V.

**CONFIGURATO**, *part.* des Vorigen.  
**CONFIGURAZIONE**, *f.* die Nachbildung, Nachformung. §. Für Simiglianza, die Ähnlichkeit (in der Gestalt).  
**CONFINE**, *f.* übl. Confine, V.

**CONFINE**, *part. att.* begrenzend, beschränkend.  
 §. Für Confine, Vicino, benachbart, angrenzend, anstossend. §. Für Mandante in confine, verbannend.  
**CONFINARE**, *v. a.* begrenzen, beschränken.

§. Für Porre i termini e i confini, die Grenzen bestimmen, festsetzen.  
 §. Für Sbandire, verbannen, über die Grenze weisen, schiden.

§. Für Dividere, abtheilen, abscheiden.  
 §. *v. n.* Für Esser vicino, angrenzen, anstoßen, nahe sein.

§. Confinarsi, *v. n. p.* Für Rinserarsi, sich einschließen; it. sich beschränken.  
 §. Confinarsi in casa, sich zu Hause halten, sich eingekerkert halten.

**CONFINATO**, *part.* des Vorigen.  
**CONFINAZIONE**, *f.* [Stabilimento dei confini] die Grenzbestimmung, Absteckung der Gränze.

**CONFINE**, *m.* [Termine] die Grenze. It. die Schranke.  
 It. *Per Met.* Beatissima lei, che morte ancise Assai di qua dal natural confine [hier für Morte].

It. die Verbannung, der Verbannungsort.  
 §. Essere confini, Avere i confini, verbannt sein, über die Grenze gewiesen sein.

§. Mandare a, in confine, des Landes verweisen, verbannen, über die Grenze schiden.  
 §. Pigliar i confini, in die Verbannung gehen, sich in die Verbannung begeben.

§. Pigliare il confine, für Rappresentarsi ai superiori nel confine, sich vor der Grenzbehörde stellen.  
 §. Rompere il confine, ohne Erlaubniß den Verbannungsort verlassen.

§. *Prov.* Gente di confini, o ladri o assassini, unter den Grenzwohnern gibt es viel Gefindel.  
**CONFINE**, *agg.* [Vicino] benachbart, nahe.

§. Für Confine, angrenzend.  
 §. Für Accostante, anliegend, anstossend.  
**CONFINGERE**, *v. a.* [Configere] erfinden; it. erdichten, erfinden. §. Für Contraffare, nachmachen.

\***CONFINO**, *m. V.* Confine.  
 \***CONFIRMANTE**, *part. att.* V. Confermante.  
 \***CONFIRMARE**, *v. a. Voce lat.* V. Confermare.

\***CONFIRMATO**, *part.* di Confirmare, V.  
**CONFIRMAZIONE**, *f.* V. Confermazione.  
**CONFISCABILE**, *agg.* T. de' For. confiscabel, confiscierbar, wegnehmbar (was dem Fiskus anheimfallen kann).

**CONFISCAMENTO**, *m. V.* Confiscazione.  
**CONFISCARE**, *v. a.* zum Fiskus schlagen; einschleusen, wegnehmen, confiscieren.

**CONFISCATO**, *part.* des Vorigen.  
**CONFISCATIONE**, *f.* die Confiscation, Einziehung (von Gütern, Vermögen u. s. w.). It. das confiscierte Gut.

**CONFITEMINI**, *Voce lat. usato solo col verbo essere*, Esser al confitemini, beichten müssen (weil die Sündenbünde nahe ist).

**CONFITENTE**, *part. att.* Voce lat. T. de' Teol. beichtend, bekenkend.

**CONFITTO**, *part.* di Configere und Configere, V. It. getrunken. *Per Met.* Für Impresso, angeheftet, festgemacht: E' il volto, e le parole, che mi stanno Altamente confitte in mezzo 'l core. *PETR. SON. 79.*

**CONFITTO**, *m.* der Getrunke: Mi disse: quel confitto che tu miri, Consiglio i Farisei. *DANTE INF. 23.*

**CONFLAGRARE**, *v. a. Voce lat.* verbrennen, abtrennen.

**CONFLAGRAZIONE**, *f.* [Incendio generale] eine allgemeine Feuerbrunst. It. der Weizenbrand (nach der Vorlesung, am jüngsten Tage).

**CONFLATILE**, *m.* [Composto per liquefazione] gegossene Arbeit, Schmuckarbeit, Gusswaren: Feciono uno Vitello d'oro conflatile.

**CONFLATO**, *agg.* Voce lat. zusammengeschmolzen.  
 §. Ferro conflato, zusammengeschweißtes Eisen.  
 §. *Per Met.* Für Congiunto iasieme, bereinigt, verbunden: Tutti conflati iasieme, cioè tutti congiunti iasieme.

**CONFLITTO**, *m.* Voce lat. [Combattimento] der Kampf, Streit; it. das Treffen, das Gefecht.

**CONFLUENTE**, *part. att.* [Concorrente insieme in ragione di fluido] zusammenfließend, in einander fließend.

**CONFLUENTE**, *m.* [Confluenza] T. de' Geog. der Zusammenfluß, das Einsießen: Al confluyente della Sonna e del Rodano.

**CONFLUENZA**, *f.* T. de' Geog. der Zusammenfluß (zweier Flüsse).  
**CONFLUTUAZIONE**, *f.* [Perplexità] die Verwirrung, Verlegenheit.

§. Für Dubbiezza, das Schwanken, der Zweifel: In queste conflutazioni ambiguo il Pontefice in se medesimo ec. It. die abzuschneidende Furch.

**CONFONDERE**, *v. a.* [Mescolare insieme senza distinzione e senza ordine] untereinandermischen, durch einandermengen, verwirren.

§. Confonder i vini, Weine untereinandergießen.  
 §. *Per Met.* Für Offuscare, verwirren, beklüßigt machen; *Pop.* verblüffen.

§. Iere machen, den Kopf verdrehen.  
 §. Confonder gli occhi, die Augen verblenden; it. *Fig.* Einem Sand in die Augen streuen.

§. Für Scambiare, verwechseln, Eins für's Andere nehmen.  
 §. Confonder le persone, die Personen verwechseln.

§. Confonder le parole, die Worte verwechseln, vermengen.  
 §. Für Mettere a fondo, zu Grunde richten.

§. Für Precipitare, stürzen, umstürzen.  
 §. Für Mandare in rovina e in perdizione, ins Verderben stürzen.

§. Dio vi confonda! Gott verderbe Euch!  
 §. Für Disperdere, zerstreuen, auseinanderbringen.

§. Für Sciogliere, auflösen: Ella monta tanto in alto ch' 'l calor del sole la confonde.

§. Für Convincere altrui con ragioni, Einen (mit Gründen und Beweisen) in die Enge treiben: Poichè dispregiavamo d' ubbidire a quelli, fassimo confusi per gli esempi.

It. Verschämen.  
 §. Confondere i colori, T. de' Pitt. die Farben gehörig mischen und theilen.

It. *Per Met.* Confondere dolcemente: Dolce color di rose in quel bel volto Fra l'avorio si sparge, e si confonde. *TAS. GER.*

§. Confondere un cavallo, T. de' Cavall. ein Pferd schlecht führen, verwirren.  
 §. *v. n. p.* Confondersi, für Turbarsi gravemente per una passione, in Verwirrung gerathen, bestürzt werden, verwirrt werden.

§. Für Avvilupparsi in fatti, sich verwickeln, zu tief einlassen (in Sachen, Unternehmungen).  
 §. Für Avvilupparsi in parole, sich verwickeln, verwirren; *Pop.* sich verhaspeln (im Reden).

§. Non confondersi in checcchia, für Non curarsene, sich in nichts einlassen, sich nicht darum bekümmern; it. sich nicht durch Etwas außer Fassung bringen lassen.

§. Confondersi, sich verlieren, vergehen: Ben discerneva in lor la testa bionda, Mi nelle facce l'occhio si smarriva, Come virtù ch' a troppo si confonda. *DANTE PURG. 8.*

**CONFONDIBILE**, *agg.* was leicht verwechselt, vermengt werden kann.

**CONFONDIMENTO**, *m.* [Confusione] die Verwirrung, Verwirrung.

§. Für Precipizio, der Sturz, Umsturz.  
 §. Für Perdizione, das Verderben.

**CONFONDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verwirrer—in; it. *Pop.* Verblüffer—in. It. ein Verderber, Zerflörer.

**CONFORMARE**, *v. a.* nachbilden, gleichförmig machen, gleich machen.

§. Für Concordare, übereinstimmend machen.  
 §. Conformarsi, für Prender forme, sich gestalten,

sich bilden: Come il metallo stemperato si conforma, e unisce meglio.

§. *Fig.* Für Rassegnarsi, sich richten, sich fügen: Conformarsi al suo santo voler divino.

§. Für Accordiscendere, willfahren, sich beugen: Quelle donne conformatesi al suo piacere. *BOCC. FIAM.*

§. Conformarsi a checcchia, passen, angemessen sein, recht sein: Quando il freno si sarà trovato che si conformi e confaccia al cavallo, non si muti.

**CONFORMATISSIMO**, *agg. superl.* di Conformato, V.

**CONFORMATIVO**, *agg.* sich richtend, sich fugend, passend.

**CONFORMATO**, *part.* di Conformare, V.  
**CONFORMAZIONE**, *f.* die Nachbildung, Nachformung.

§. Für Rassegnazione, die Richtung, Bequemung, Unterwerfung.  
 §. Conformazione delle membra, die richtige Gliederbildung.

**CONFORME**, *agg.* gleichförmig.  
 §. Für Simile, ähnlich.  
 §. Für Concordevole, einstimmig, übereinstimmend.

§. Für Conveniente, angemessen, passend: Che produce Conforme a sua bontà lo turbo, e 'l chiaro. *DANTE PAR. 2.*

**CONFORME**, *adv.* §. Für In modo somigliante, auf ähnliche Art.

§. Für Siccome, gleichwie.  
 §. Für In conformità, auf gleiche Weise. It. gemäß.  
 §. Conforme a che, V. Secondochè.

**CONFORMEMENTE**, *adv.* gleichförmig, regelmäßig: E così conformemente andava la detta croce [apparsa in aria] dinanzi alla faccia di Santo Francesco, ec.

**CONFORMEVOLE**, *agg.* gleichförmig; it. übereinstimmend. §. Für Convenevole, angemessen, passend: La dilettazione de' cibi ora caldi, ora freddi, cioè ora conformevoli al fegato, ec.

**CONFORMEZZA**, *f.* die Gleichförmigkeit, Ähnlichkeit.

**CONFORMISSIMO**, *agg. superl.* di Conforme, bößlig gleichförmig, ganz übereinstimmend; it. ganz angemessen.

**CONFORMISTA**, *m.* ein Conformist (in England ein Befürworter der herrschenden Religion).

**CONFORMITÀ**, [poet. CONFORMITÀDE e CONFORMITÀTE] *f.* die Gleichförmigkeit.

§. Für Simiglianza, die Ähnlichkeit.  
 §. Für Agguaglianza, die Gleichheit.  
 §. Für Modo, die Art, die Weise.

§. Für Rassegnazione, die Unterwerfung, Ergebung: Questa piena conformità nel voler divino è quella, che più di tutto dà quiete all' anima.

§. In conformità, *adv.* zufolge, gemäß, nach: Questo è quanto posso dire a V. Sig. in conformità de' riveritissimi comandamenti del Sereniss. nostro Signore.

§. Für Concordia, die Eintracht.  
**CONFORTAGIONE**, *f.* V. Confortazione.

**CONFORTAMENTO**, *m.* das Ermahnen, das Ermuntern, Anreizen; it. die Stärkung; it. die Tröstung.

**CONFORTANTE**, *part. att.* stärkend; it. tröstend; it. aufmunternd, antreibend, ermahnend.

**CONFORTARE**, *v. a.* [Ristorare] stärken, tröstigen.  
 §. Für Ricareare, erquiden, laben.

§. *Per Met.* Für Consolare, trösten, ermuntern.  
 §. Confortar la memoria d'alcuno, den guten Ruf eines Anderen wieder herstellen.

§. Für Incitare, ermuntern, antreiben, reizen.  
 §. Für Esortare, ermahnen.  
 §. Confortarsi, *v. n. p.* Für Prender forze, sich stärken.

§. Für Consolarsi, sich trösten, sich aufheitern, Muth fassen.  
 §. Für Prender ferma risoluzione, einen festen Entschluß fassen, sich fest entschließen.

§. Für Riaver sanità, genesen, sich erholen: A Zozima entrò una febbriella . . . e poi in pochi giorni essendo confortato . . . prese ec.

§. Für Avere speranza, Hoffnung haben, hoffen.  
 §. *Prov.* Confortar i cani all' erta, Einen zu Et was antreiben, was er ungern thut.

**CONFORTATIVO**, *agg.* stärkend. §. Rimedio confortativo, T. de' Med. ein Stärkungsmittel.



**CONFORTATIVO**, *m. T. de' Med.* ein Stärkungsmittel.

**CONFORTATO**, *part. di Confortare*, V.

**CONFORTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Stärker — in.

§. Für Consolatore, ein Tröster.

§. Für Esortatore, ein Ermahner, Antreiber.

§. Confortatori, *plur.* die Geistlichen (die einen Missethäter zum Richtplatz begleiten).

§. *Prov.* A buon confortatore non dolsè mai testa, ed. il corpo, trösten, ratben ist leichter wie helfen.

**CONFORTATORIO**, *agg.* tröstend, ermunternd.

§. Lettera confortatoria, ein Tröstschreiben.

**CONFORTAZIONE**, *f.* [Conforto] die Stärkung, It. die Erquickung.

§. Für Consolazione, die Tröstung.

§. Für Esortazione, die Ermahnung, Ermunterung.

**CONFORTEVOLE**, *agg.* tröstlich. §. Für Confortante, stötkend, ermunternd.

**CONFORTINAJO**, *m.* ein Pfefferküchler, Lebkuchenhändler.

**CONFORTINO**, *m.* der Pfefferkuchen, Lebkuchen, Gewürzkuchen.

**CONFORTO**, *m.* die Stärkung, die Erquickung.

§. Für Consolazione, die Tröstung, Aufstärkung: Io non vorrei conforto, io vorrei aiuto; it. der Trost.

§. Für Esortazione, die Ermahnung.

§. Für Incitamento, die Ermunterung, Antreibung.

§. Für Ajuto, die Hülfe, der Beistand: Per gire a miglior porto D' un vento occidental dolce conforto. *PETR. CANZ.* 5. 1.

§. Für Confortatore, V.

**CONFRATE**, *m.* der Mitbruder, Lebens-

**CONFRATELLO**, *m.* Bruder.

**CONFRATERNITÀ**, *f.* [Adunanza di per-

**CONFRATERNITÀ**, *f.* sone per opere spirituali] eine Bruderschaft.

**CONFRATTORIO**, *agg. T. Eccles.* Orazione confrattoria, das Gebet des Brodbrochers (beim Abendmahl).

**CONFREDIGLIA**, *f.* übl. Combriccola, V.

**CONFRICARE**, *v. a.* schreiben, einanderreiben.

*It. v. n. p.* Confricarsi, sich einanderreiben.

**CONFRICTATO**, *part. des Verben.*

**CONFRICAZIONE**, *f.* [Pregamento] die Freibung; it. die Aneinanderreibung.

**CONFRINGERE**, *v. a.* übl. Diompere, V.

**CONFRONTAMENTO**, *m.* V. Confronto.

**CONFRONTARE**, *v. a.* gegeneinander stellen, gegenübersetzen.

§. Confrontar i testimoni, die Zeugen gegeneinander vernemen.

§. Confrontar le parti, die (streitenden) Parteien gegeneinanderstellen.

§. Paragonare, vergleichen, gegeneinander halten.

§. Confrontar i conti, die Rechnungen vergleichen.

**CONFRONTATO**, *part. des Verben.*

**CONFRONTAZIONE**, *f.* [Riscontro] die Gegen-

**CONFRONTO**, *m.* gemeinaderstellung.

§. Für Paragone, die Vergleichung, die Gegeneinanderstellung.

§. A confronto [Comparativamente] im Vergleich.

**CONFUSTAGNO**, *m. T. de' Min.* die Silberglade.

**\*CONFUGGERE**, *v. n. V.* Confuggire.

**CONFUGGIRE**, *v. n.* [Risfuggire] fliehen, hinfliehen. *It. Per Met.* Onde confugge a corporale diletazione.

**CONFUSAMENTE**, *adv.* [Con confusione] verwirrt, verwirrt, durcheinander.

**CONFUSETTO**, *agg. dim. di Confuso*, etwas verworren, ein wenig verwirrt: Se non che la proposta delbe essere un poco confusetta.

**CONFUSIONE**, *f.* die Verwirrung, Verworrenheit. *It.* die Unordnung.

§. Confusione della mente, die Verwirrung; die Verlegenheit: Dentro confusion torbida, e mischia Di doglie certe, e d'allegrezze incerte. *PETR. CAP.* 4.

§. Confusione delle azioni. *T. de' Leg.* die Erbengutverwirrung (wenn der Erbschneider der Erbe des Gläubigers wird, oder umgekehrt).

**CONFUSISSIMO**, *agg. superl. di Confuso*, sehr verwirrt.

*It.* höchst verwirrt, höchst bestürzt: Si parti il di seguente, lasciò l'animo del Pontefice confusissimo.

§. höchst verwirren: Questo fatto de'colori appresso gli autori e confusissimo.

**CONFUSO**, *part. di Confondere*, V. §. Sogno

confuso, ein undeutlicher, dunkler Traum: Che colla bianca amica di Titone suol de'sogni confusi torre il velo. *PETR. CAP.* 7.

§. *It. agg.* Ingegno confuso, ein unneklster Verstand, wüßter Kopf.

§. Ragionamento confuso, eine verwirre, dunkle Rede.

§. Libro confuso, ein nicht geordnetes Werk.

§. Voci, grida confuse, romor confuso, ein verwirrtes Geschrei, ein verwirrt, verworrenes Getöse.

§. Star confuso, verwirrt, verlegen, außer Fassung sein.

§. Alla confusa, in confuso, verwirrt, ungeordnet, durch einander.

**CONFUSO**, *adv.* [Confusamente] verwirrt. §. Far confuso uno, [Svergognare] Einen beschämen, in Verwirrung setzen.

**CONFUTABILE**, *agg.* widerlegbar.

**CONFUTAMENTO**, *m.* das Widerlegen.

**CONFUTARE**, *v. a.* [Ribattere con ragioni le opposizioni d' un altro] widerlegen.

**CONFUTATIVO**, *agg.* widerlegend.

**CONFUTATO**, *part. des Verben.*

**CONFUTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Widerleger—in.

**CONFUTATORIO**, *agg.* widerlegend: La seconda narrativa, e supplicatoria, la terza confutatoria.

**CONFUTAZIONE**, *f.* [Confutamento] die Widerlegung.

**CONGAUDERE**, *v. n. Voce lat.* [Ballegrarsi insieme] sich mit einander freuen. *It.* sich mitfeuen, am Vergnügen Theil nehmen.

**CONGEDARE**, *v. a.* [Licenziare] verabschieden; it. beurlauben; it. addanten, ablegen.

**CONGEDO**, *m.* [Licenza] der Abschied.

§. Dar congedo, den Abschied geben: verabschieden.

§. Prender congedo, Abschied nehmen.

§. Gli ultimi congedi, das letzte Lebenswohl.

§. Für Permissione, die Erlaubniß: Non posso quel, che non è mio, douare senza congedo.

**CONGEGNAMENTO**, *m.* das Zusammenfügen, Vereinigen.

**CONGEGNARE**, *v. a.* zusammenfügen. §. Für Incastrare, ineinanderlegen, einfügen. §. Congegnare le doghe, *T. de' Boll.* die Bauten zusammenfügen.

**CONGELAMENTO**, *m.* [Congelazione] das Gefrieren: it. *T. de' Nat.* die Erstarrung, Gerinnung.

**CONGELARE**, *v. n. e Congelarsi, v. n. p.* frieren, gefrieren.

§. Für Coagulare, gerinnen, erstarren; it. kryallifiren.

§. v. a. Für Assodare, festmachen: Andò dietro ai ghiribizzi di congelare il mercurio.

**CONGELATO**, *part. des Verben.*

**CONGELAZIONE**, *f.* die Gefrierung.

§. Für Coagulazione, die Gerinnung, Erstarrung; it. die Kryallifikation, Anstehung; Per adunamento di diverse fogge di sassi marini, di corallumi, e di altre marine congelazioni di freddo o di vento.

§. Congelazioni lapidee, die Tropfsteinbildungen.

**CONGEGNEO**, *agg.* zusammen erzeugt; it. zugleich geboren, mitgeborn.

**CONGEGNERE**, *agg.* gleichartig, von derselben Gattung.

§. Muscoli congeneri, *T. degli Anat.* Muskeln von gleicher Bewegung.

§. Pianta congeneri, verwandte, gleichwirkende Pflanzen.

§. Arti congeneri, verwandte Künste.

**CONGÉNITO**, *agg.* [Connaturale] angeboren.

**\*CONCENTURA**, *f.* übl. Congiuntura, V.

**CONGERIE**, *f. Voce lat.* [Massa, Adunamento] eine Menge, ein Haufen, eine Masse.

**CONGESTIONE**, *f. T. de' Med.* die Anhäufung (des Bluts in festen Theilen des Körpers): La congestione differisce dalla flussione in quanto che questa e più pronta, ed accompagnata da infiammazione.

**CONGESTO**, *agg.* übl. Ammassato, Accumulato, V.

**CONGETTURA**, *f. V.* Conghiettura.

**CONGETTURALE**, *agg. V.* Conghietturale.

**CONGETTURARE**, *v. a. e n. V.* Conghietturare.

**CONGETTURATO**, *part. des Verben.*

**CONGHETTURA**, *f.* die Vermuthung, Vermuthung.

§. Für conghiettura, vermuthen.

**CONGHETTURALE**, *agg.* vermuthlich, vermuthlich.

**CONGHETTURARE**, *v. a.* vermuthen, vermuthen.

**CONGHETTURA**, *f.* die Vermuthung, Vermuthung.

**CONGHETTURATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Vermuthner—in, Vermuthner—in.

**CONGIARIO**, *m. Voce lat.* ein Geschenk (des römischen Kaisers, von Speisen, Geld u. s. w. an das Volk).

**\*CONGIO**, *m. Voce lat.* eine Art Maas (zu Flüssigkeiten).

**\*CONGIO**, *m.* übl. Congedo, V.

**CONGIUNTO**, *agg.* übl. Congiunto, V.

**CONGIUGALE**, *agg.* V. Conjugale.

**CONGIUGARE**, *v. a. V.* Conjugare.

**CONGIUGATO**, *part. des Verben.*

**CONGIUGAZIONE**, *f.* V. Conjugazione.

**\*CONGIUGIO**, *m.* übl. Conjugio, V.

**CONGIUGNERE**, *v. a. V.* Conjugieren.

**CONGIUNGIMENTO**, *m.* V. Congiungimento. §.

Für Spazio, der Zwischenraum: Venne con sua gente schierata in sul congiungimento dello spianato dell' una oste, e dell' altra.

**CONGIUGNITORE**, *m.* V. Congiungitore.

**CONGIUGNITURA**, *f.* V. Congiungitura.

**CONGIUNGENTE**, *part. att.* vereinigend, verbindend.

**CONGIUNGERE**, *v. a.* [Attaccare, Mettere insieme] zusammenfügen, zusammensetzen; it. verbinden, vereinigen; *Poet.* verknüpfen.

§. Congiungere il matrimonio, eine Ehe schließen, sich ehlich verbinden.

§. Für Aggiungere, aufnehmen, beifügen: Priego, che tu mi congiunga nel numero de' tuoi Santi.

§. Congiungersi, *v. n. p.* sich vereinigen, sich verbinden.

§. Congiungersi con alcuno, Einem folgen, sich nach Einem richten: E lasciando, ogni cosa si congiungano con lui ad abito, ed a vita.

§. Für Usar carnalmente, sich fleischlich vermischen, sich begatten.

**CONGIUNGIMENTO**, *m.* [Congiunzione] die Zusammenfügung; it. die Verbindung, Vereinigung; *Poet.* die Verknüpfung.

§. Für Atto carnale, der Beischlaf.

§. Il congiungimento de' pianeti, *T. d'gli Astr.* die größte Annäherung der Planeten untereinander. I. ihr (scheinbares) Zusammentreffen.

**CONGIUGITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Vereiner—in, Verbinden—in, *Poet.* ein, eine Knüpfer—in: Se Giuone de' nostri matrimonj congiungitrice non avesse la mano ritratta.

**CONGIUNTAMENTE**, *adv.* [Unitamente] verbunden, vereinigt.

§. Für Insieme, zusammen, miteinander.

**CONGIUNTISSIMO**, *agg. superl. di Congiunto*, eng, fest verbunden.

**CONGIUNTISSIMO**, *m.* ein naher Verwandter, Blutsverwandter.

**CONGIUNTIVA**, *f. T. degli Anat.* die Conjunctiva (äußerste Haut des Auges).

**CONGIUNTIVO**, *m. T. di Gram.* der Conjunctiv.

**CONGIUNTIVO**, *agg.* verbindend, verknüpfend.

**CONGIUNTO**, *m.* [Parente] ein Verwandter.

§. Für Congiunzione, die Verbindung.

§. Messa del congiunto, die Einfegnungsmesse (der Verlobten).

**CONGIUNTO**, *part. di Congiungere*, V.

§. Parente congiunto, ein naher Verwandter, Blutsverwandter.

§. Amico congiunto, ein vertrauter Freund, Zusehfreund.

**CONGIUNTURA**, *f.* die Verbindung, das Gelenk.

§. Congiunture delle dita, die Fingergelenke.

§. Für Occasione, die Gelegenheit.

§. Für Circostanza, der Umstand.

§. Für Caso, der Fall, Verfall: Il popolo anche di questo in tal congiuntura s'addolorò.

§. Le presenti congiunture, der jetzige Zeitlauf, die jetzigen Verhältnisse.

§. Congiunture propizie, gute, glückliche Umstände.

§. Congiunture scabrose, spinose, dornige, schmerzliche.

§. Congiunture pericolose, gefährliche Umstände, Verhältnisse.

§. Servirsi della congiuntura, sich die Gelegenheit zu Nuzen machen, sich der Gelegenheit bedienen.

§. Trovar le congiunture, den rechten Zeitpunkt zu treffen wissen.

**CONGIUNZIONE**, *f.* die Verbindung, Vereinigung.



§. Congiunzione, *T. de' Gram.* ein Bindewort.  
 §. *T. degli Arch.* die Fuge (zwischen Steinen u. dergl.).  
 §. Congiunzione corporale, die Begattung.  
 §. Congiunzione de' corpi celesti, *T. degli Astr.* das (scheinbare) Zusammentreffen zweier Planeten.  
 §. Für Parentela, *V.*  
 CONGIURA, *f.* } die Verschwörung.  
 CONGIURAMENTO, *m.* } Für Congiurati, die Verschwornen.  
 §. Für Lega, der Bund, das Bündnis: Fere congiura con Leone, imperadore di Costantinopoli.  
 §. Guidar la congiura, die Verschwörung leiten.  
 CONGIURANTE, *part. att.* sich verschwörend.  
 CONGIURANTE, *m.* ein Verschwörer.  
 CONGIURARE, *v. n.* } sich verschwören.  
 CONGIURARSI, *v. n. p.* }  
 §. Congiurar contro alcuno, sich wider Einen verschwören.  
 It. *v. a.* eine Verschwörung anstellen.  
 §. Für Scongiurare, beschwören.  
 §. Congiurar uno spiritato, einen Besessenen beschwören.  
 §. Congiurar gli spiriti, Geister bannen.  
 §. Congiurar uno a dir la verità, Einen beschwören, die Wahrheit zu sagen.  
 §. Für Costringere, zwingen, nöthigen: Che mi hanno congiurato a torto incontro. *PETR. SON 44.*  
 CONGIURATO, *part.* des Verigen.  
 CONGIURATO, *m.* ein Verschwörer: I congiurati veggendo scoperto il lor trattato e fallito il loro ajuto ec.  
 CONGIURATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verschwörer — in.  
 §. Congiuratore degli spiriti, ein Geisterbanner, Geisterbeschwörer.  
 §. Für Congiurato, ein Verschwörer.  
 CONGIURAZIONE, *f.* [Congiura] die Verschwörung, It. die Verschwörung (eines Geistes).  
 CONGLOBATO, *agg. Voce lat.* rund zusammengeballt.  
 CONGLOBAZIONE, *f. T. de' Rett.* die Verwickelung.  
 CONGLOMERATO, *agg. Voce lat.* [Aggomitolato] *T. degli Anat.* zusammengehäuft.  
 §. Glandule conglomerate, zusammengehäufte Drüsen.  
 CONGLORIFICATORE, *m.* der Mittrühmer, Mitstreiter.  
 CONGLUTINAMENTO, *m.* [Appiasticciamento] das Zusammenkleben, Anleimen, das Zusammenleben.  
 CONGLUTINARE, *v. a.* zusammen, aneinanderleimen; it. zusammenkleben.  
 CONGLUTINATIVO, *agg. Voce lat.* zusammenleimend, festleibend: Ha virtù conglutinativa, ed ha perduta la virtù solutiva.  
 CONGLUTINATO, *part. Voce lat. di Conglutinare, V.*  
 CONGRATULARE, *v. a.* Glück wünschen.  
 §. *v. n. p.* Congratularsi, sich Glück wünschen; it. Glück wünschen.  
 CONGRATULATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Glückwünscher — in.  
 CONGRATULATORIO, *agg. Lettera congratulatoria*, ein Glückwünschungsschreiben.  
 CONGRATULAZIONE, *f.* der Glückwunsch.  
 CONGREGA, *f.* [Congregazione] eine fromme, geistliche Bruderschaft; ein frommer, geistlicher Verein.  
 CONGREGABILE, *agg.* sammelbar, vereinbar.  
 CONGREGAMENTO, *m. V.* Congregazione.  
 \*CONGREGANZA, *f. übl.* Congregazione, *V.*  
 CONGREGARE, *v. n. a.* versammeln, vereinigen.  
 §. Congregarsi, *v. n. p.* sich versammeln; it. in einen geistlichen Verein treten.  
 CONGREGATIVO, *agg.* versammelnd, vereinigend, zusammenbringend.  
 CONGREGATO, *part. di Congregare, V.*  
 CONGREGAZIONE, *f.* eine Versammlung, Gesellschaft.  
 It. ein geistlicher Verein, fromme Bruderschaft.  
 §. Congregazione di regolari, eine Mönchsversammlung.  
 §. Für Concilio, eine Kirchenversammlung.  
 CONGRESSO, *m.* eine Zusammenkunft.  
 It. Versammlung, Congress (von Fürsten, Gesandten).  
 §. Für Abboccamento, ein Gespräch, Unterredung.  
 §. Für Duello, der Zweikampf.  
 §. Für Zuffa, der Streit, Kampf.

§. Congresso conjugale, die eheliche Beiwohnung, der Beischlaf.  
 §. *T. de' Fis.* das Zusammentreffen (zweier sich gegen einander bewegender Körper).  
 §. *T. de' For.* die Tüchtigkeitprobe (Neuberechtigter vor Richter und Zeugen im Mittelalter).  
 CONGRIO, } *m. T. de' Nat.* der Meeressaal.  
 CONGRO, }  
 CONGRUA, *f.* das (bestimmte) Einkommen eines Pfarres.  
 CONGRUAMENTE, *adv. V.* Congruentemente.  
 CONGRUENTE, *part. att.* [Corrispondente] passend, übereinstimmend.  
 §. *T. de' Geom.* dekend.  
 CONGRUENTEMENTE, *adv.* [Convenientemente] auf passende, gehörige Weise. It. gehörigmaßen: Le cui superficie [de' corpi duri] di rado congruentemente si congiungono.  
 CONGRUENZA, *f. übl.* Convenienza, *V.*  
 CONGRUISMO, *m.* der Congruismus (die Lehre von der Uebereinstimmung des göttlichen und menschlichen Willens).  
 CONGRUITÀ, *f.* die Uebereinstimmung, §. *T. dei Geom.* die Gleichheit, Bedung.  
 CONGRUO, *agg.* [Dicevole] gleich; übereinstimmend.  
 §. Für Congruente, passend, schicklich.  
 §. Un parlar congruo, eine schickliche Rede.  
 §. Il merito congruo, ein süßes Verdienst (das nicht belohnt sein will).  
 §. Jus congruo, *T. de' Leg.* das Vorkaufrecht.  
 CONGUAGLIARE, *v. a.* [Agguagliare] gleich machen, übereinstimmend machen.  
 §. Conguagliarsi, *v. n. p.* [Pareggiarsi] sich gleich achten.  
 CONGUAGLIO, *m.* [Agguaglio] die Vergleichung.  
 §. Far il conguaglio, Vergleichung anstellen; it. *T. de' Mercat.* die Bilanz ziehen.  
 CONIARE, *v. a.* [Improntar le monete] prägen, münzen, Geld schlagen.  
 §. Coniare a staffa, Münzen, Medaillen gießen.  
 §. Coniare a vite, mit dem Schraubstempel prägen.  
 §. Für Tener unito, per forza di conio, vertheilen, festheilen.  
 §. *T. di Mar. V.* Imbiettare.  
 CONIATO, *part.* des Verigen.  
 CONIATO, *m.* [Danaro] Geld: Minute polizze porgon tal' ora i ricchi avari, e ne traggono sicuramente le miglia' di coniat.  
 CONIATORE, *m.* ein Münzer, Geldpräger.  
 §. Für Falsatore di monete, ein Falschmünzer: Dove hanno luogo i coniatori, e ghiottoni, giuocatori, russiani, ec.  
 CONIATURA, *f.* das Prägen; it. der Schlag: schlag.  
 CONICAMENTE, *adv.* kegelförmig, conisch.  
 CONICO, *agg. T. de' Geom.* conisch, kegelförmig.  
 §. La sezione conica, der Kegelschnitt.  
 CONIELLA, *f. V.* Conizza.  
 CONIETTURA, *f. V.* Conghiettura.  
 CONIETTURALE, *agg. V.* Conghietturale.  
 CONIETTURALMENTE, *adv.* mutmaßlicher Weise, durch Folgerung: Non per necessità dimostrativa, ma per convenienza di probabilità conieturalmente chiaro.  
 CONIETTURARE, *v. a. V.* Conghietturare.  
 CONIETTURATO, *part.* des Verigen.  
 CONIETTURELLA, *f. dim. di Coniettnra*, eine schwache Vermuthung: Che Caterina con Arturo carnalmente si congiungesse cinque conietturelle adduceano.  
 CONIFERO, *agg.* zapfentragend (z. B. Tannen): Di cipressi coniferi a Diana S' ergono i boschi alteramente a l'aura.  
 CONIGLIA, *f. T. di Mar.* (im Spott) der Meemensch (die hinterste Bank auf Galeeren).  
 CONIGLIACCIO, *m. pegg.* di Coniglio, *Fig.* ein furchtsamer Hase; eine feige, erbärmliche Memme.  
 CONIGLIERA, *f.* ein Kaninchenstall; it. ein Kaninchenbau, Kaninchenberg.  
 CONIGLIERI, *m. plur. T. di Mar.* die Hinterruderer (letzten Ruderknechte auf Galeeren).  
 CONIGLIO, *m. T. de' Nat.* das Kaninchen.  
 §. *Fig.* Avere conigli in corpo, ein Hasenhetz haben.  
 §. Più pauroso d' un coniglio, furchtsamer als ein Hase.  
 §. Uomo coniglio, eine Memme.

§. Pere coniglie, Hasentöpfe (eine Art Kessel).  
 CONIGLIOLO, *m. dim. di Coniglio*, ein junges Kaninchen.  
 CONIGLIUZZO (*iso*), *m. dim. di Coniglio*, ein kleines Kaninchen.  
 §. *Fig.* Für Vigliaccio, eine Memme.  
 CONIO, *m.* der Keil.  
 §. Conio dell' ulivella, ein eiserne Keil (zur Steingänge).  
 §. Für Torsello, Punzone, *T. de' Zecch.* des Münzstempel, Prägestock.  
 §. Für Impronta, das Gepräge.  
 It. die Prägekunst, Stempelschneidekunst.  
 §. Maestro de' conij, ein Stempelschneider.  
 §. *Fig.* Conio, das Gepräge.  
 §. Für Moneta, Münze, bare Geld.  
 §. *Fig.* Un conio de' soldati, die keilförmige Schlachordnung.  
 §. *Per Met.* Esser di medesimo conio, von demselben Gepräge, Gesichter sein.  
 §. Cose di buon conio, tüchtige, gute Sachen.  
 §. *Prov.* Per ispacar i ciocchi duri ci vuol un duro conio, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.  
 \*CONISTÀBOLE, *m. übl.* Conestabile, *V.*  
 CONISTÈRIO, *m. T. di Stor. rom.* der Staubplatz (wo sich die Kinger mit Staub beschütteten).  
 CONITE, *m.* eine Art Kiesel (sogenannte Donnersteile).  
 CONJUGABILE, *agg.* abwechselbar, conjugirbar.  
 CONJUGALE, *agg.* [Matrimoniale] ehelich, ehlich.  
 §. Nodo, Vincolo conjugale, das Eheband.  
 §. Letto conjugale, das Ehebett.  
 §. Il debito conjugale, die eheliche Pflicht.  
 CONJUGARE, *v. a.* [Congiungere insieme] vereinigen, zusammenfügen; it. ehlich verbinden, zusammengehen.  
 §. *T. de' Gram.* conjugiren, abwechseln.  
 CONJUGATO, *part.* des Verigen.  
 §. Für Congiunto in matrimonio, ehlich verbunden, verheirathet.  
 CONJUGAZIONE, *f. T. de' Gram.* die Conjugation, Abwandlung (eines Zeitworts). §. Conjugazione de' nervi, *T. degli Anat.* die Nervenpaare.  
 CONJUGE, *f.* [Moglie] das Eheweib, die Gattin.  
 CONJUGIO, *m. Voce lat.* [Matrimonio] die Ehe, der Ehestand.  
 §. Conjugio legittimo, eine rechtmäßige Ehe.  
 §. Conjugio clandestino, eine Wintelche.  
 CONJUGERE, *v. a. V.* Coniungere.  
 CONJUNTIVO, *agg. V.* Coniuntivo.  
 CONJUNTO, *m. V.* Coniunto.  
 CONJUNZIONE, *f. V.* Coniunzione.  
 CONJURAZIONE, *f. V.* Coniurazione.  
 CONIZZA, *f. T. de' Bot.* Flöcktraut, Ruhrkraut.  
 CONLOCUTORE, *m.* ein Mitsprecher.  
 CONNÈCO, *pron.* mit mir.  
 CONNATO, *agg. T. de' Bot.* verwachsen, aneinanderhängend (von Blättern).  
 CONNATURALE, *agg.* [Innato] angeboren, natürlich; it. der Natur angemessen.  
 CONNATURALITÀ, *f.* die Natürlichkeit, Uebereinstimmung mit der Natur.  
 CONNATURALIZZARE (*dsa*), *v. a.* zur andern Natur machen.  
 It. *V.* Connaturare.  
 CONNATURALIZZATO (*dsa*), *part.* des Verigen.  
 CONNATURALMENTE, *adv.* natürlich, der Natur angemessen.  
 CONNATURARE, *v. a.* [Far di eguale, e simile natura] natürlich gleich machen, anarten, gleichartig machen.  
 §. Connaturarsi, *v. n. p.* gleichartig werden, sich anarten.  
 CONNAZIONALE, *agg.* national, von einer Nation.  
 CONNE, *m.* Zeichen des Eccetera: Nome che si dà all' abbreviatura segnata C, che si pone in fine della Croce santa, che s' insegna a' fanciulli. L'ette, ed il conne, C e il ronne, R, das Et, das Ec, das Ra.  
 CONNELLINO, *m. dim. di Conno, V.*  
 CONNESSIONE, *f.* der Zusammenhang, die Verbindung.  
 CONNESSITÀ, *f.* die gegenseitige Verbindung, Beziehung.



**CONNESSIVO**, *agg.* verknüpfend, verbindend, zusammenfügend.

**CONNESSO**, *part. di* Connettere, V.

**\*CONNESTABILE**, } *m. V.* Conestabile.

**\*CONNESTABOLE**, }  
**CONNETTERE**, *v. a.* zusammenfügen, verbinden; *it.* verknüpfen.

§. *Fig.* Non connettere, unzusammenhängend reden.  
§. Connettere l'armadura, *T. de' Carp.* das Zimmetwerk abbinden.

§. *v. n.* zusammenhängen, Zusammenhang haben.

**CONNETTIMENTO**, *m. V.* Conneessione.

**CONNINA**, *f. T. de' Bot.* stinkender Gänsefuß.

**CONNIVENTE**, *agg. T. degli Anat.* Valvule conniventi, die Darmfasern.

**CONNIVENZA**, *f. Voce lat.* die Nachsicht; *it.* die Nachgiebigkeit.

**CONNO**, *m.* die weibliche Scham.

**CONNOVIZIO**, *m.* ein Mitnobis, Nebennobis (in Kellern).

**CONNUBIO**, *m. Voce lat. V.* Connubio.

**CONNUZIALE**, *agg.* [Matrimoniale] ehelich.

**CONNUCIO**, *m. Voce lat.* [Maritaggio] die Ehe.

**CONNUMERARE**, *v. a.* [Annumerare] beizählen, mit aufzählen.

**CONNUMERATO**, *part. des* Verigen.

**CONO**, *m. T. de' Geom.* der Kezel.

§. Cono troncato, ein abgestumpfter Kezel.

§. Cono scaleno, retto, ein gerader Kezel.

§. *T. degli Oriuol.* ein conischer Zapfen (in der Uhr).

§. *T. de' Bot.* eine Zapfenfrucht. §. Cono di pini, ein Tannzapfen.

**CONNUMERAZIONE**, *f.* die Beizählung, Zuzählung.

**CONOCCHIA**, *f.* der Roden, Spinnrod; *Kunst* (alt).

§. Filar la conocchia, spinnen.

§. Vestir la conocchia, den Roden anlegen.

§. *Fig.* Portar la conocchia, unter dem Pantoffel stehen.

§. *Per simil.* Essere la conocchia e il fuso, wie Roden und Spindel sein (wenn ein Oefener und ein Kleiner nebeneinander gehen).

§. Cascar nella conocchia, *T. de' Leg.* zum Kunssteln werden.

**CONOCCHIATA**, *f.* ein voller, frisch angelegter Spinnrod.

**CONOIDE**, *f. T. de' Geom.* ein abgerundeter, elliptischer Kezel. *It. T. degli Anat.* die Siebdrüse.

**CONOPEO**, *m. T. di Stor. e degli Eccles.* der Taufschleier.

**CONSCENTE**, *part. att.* kennend, wissend. *It.* erkennend, einsehend.

§. Für Riconoscere, erkennen.

§. Für Grato, dankbar.

§. Für Conoscibile, kenntlich, kennbar.

§. Für Conosciuto, bekannt: l'Ippopotamo, il Cao, ed il Cefo, ed altri tali rari e poco conosciuti animali.

**CONSCENTE**, *m.* ein Kenner; *it.* ein Bekannter, eine Bekannte.

§. Für Moglie, das Weib, die Gattin: Hai la tua conosciute onesta, e saggia.

**CONSCIENTEMENTE**, *adv.* [Con conoscenza] erkennend, dankbarerweise: Ricevere *conscientemente* i benefici, che da Dio ci vengono.

**CONSCIENTISSIMO**, *agg. superl. di* Consciente, genau, sehr gut kennend. *It.* höchst erkennend.

**CONSCENZA**, *f.* [Notizia] die Kenntniß; *it.* die Erkenntniß.

§. Venire a conoscenza, zur Kenntniß gelangen, bekannt werden: L'odore della sua santità venendo per diverse parti a conoscenza di molti.

§. *It.* zur Erkenntniß kommen, kennen lernen: Ed egli veniva alla conoscenza di bene.

§. Für Sapere, das Wissen.

§. Für Scienza, die Wissenschaft.

§. Familiarità, Pratica con qualcheduno, der Umgang, die Bekanntschaft.

§. Far conoscenza, Bekanntschaft machen.

§. Aver conoscenza con uno, mit Einem Bekanntschaft haben.

§. Aver molte conoscenze, eine ausgebreitete Bekanntschaft haben.

§. Für Riconoscenza, die Erkenntlichkeit.

§. Für Gratitude, die Dankbarkeit.

**CONOSCERE**, *v. a.* kennen, erkennen.

§. Conoscere perfettamente, imperfettamente, chiaramente, distintamente, vollkommen, unvollkommen kennen, deutlich erkennen.

§. Für Sapere, wissen, kennen: Non la conobbe il mondo, mentre l'ebbe, *Conobbi* l'io, che a piangere qui rimasi. *PETR. SON. 294.*

§. Conoscere uno alla voce, all'andatura, Einen an der Stimme, am Gang kennen.

§. Conoscere uno alla ciera, Einen an dem Gesicht erkennen.

§. Conoscere uno di vista, Einen vom Ansehen kennen.

§. Conoscere uno per riputazione, per fama, Einen dem Namen, dem Rufe nach kennen.

§. Conoscere uno benissimo, Einen genau kennen.

§. Farsi conoscere, sich bekannt machen.

§. Darsi a conoscere, sich zu erkennen geben.

§. Dare a conoscere, zu verstehen geben.

§. Conoscere uno all'alito, Einen beim ersten Wort erkennen.

§. Für Intendere, einsehen, kennen lernen: Provveder d'un luogo, ove si possa conoscere della ragione di ciascuna parte, e quella seguitare.

§. Für Distinguere, unterscheiden, genau sehen: È tornata comoda [quella insegna] particolarmente ai Magalotti, a conoscersi da Mancini loro consorti ec. per questa via vengono.

§. Conoscersi di qualche cosa, [Aver esperienza] Kenntniß haben (wobon), erfahren sein (worin).

§. Für Giudicare, urtheilen, gerichtlich erkennen.

§. Conoscere, Conoscere d'amore o carnalmente, beschlafen, erkennen (veraltet).

§. Conoscere una donna in peccato, ein Weib verbotenerweise erkennen (veraltet).

§. Conoscersi con alcuno, für Provarsi, sich mit Einem messen: Più volte s'eran già non pur veduti, Ma al paragon dell'arme *conosciuti*. *AR. FER. 1. 16.*

§. Für Gustare, kosten, versuchen: Dirò come una ec. ec. prima a sentir d'amore il frutto condotta, che i fiori avesse *conosciuti*. *BOCC. NOV. 26. 2.*

§. Für Aver riconoscenza, erkenntlich sein.

§. Für Aver gratitudine, dankbar sein; *it.* verdanken: Da lor conosco l'essere, ov'io sono. *PETR. CANZ. 15. 2.*

*It. antenken: E conoscendo la loro sanitate dai meriti, e dall'orazione d'Iarione.*

§. Conoscersi, *v. n. p.* sich selbst kennen.

§. Für Pentirsi, in sich gehen, bereuen.

§. Für Correggersi, sich bessern.

§. Für Esser conosciuto per checcchessia, für Etwas bekannt sein, gelten als...

§. *Prov. 1.* Conoscere nona da compieta, weiß von schwarz zu unterscheiden wissen.

§. *Prov. 2.* Conoscere un bue fra cento persone, auf den Kopf gefallen, nicht allgütig sein.

§. *Prov. 3.* Conoscere la rete dallo staggio, i tordi dagli stornelli, o il melo dal pescio, ec. seine Sache gut verstehen.

§. *Prov. 4.* Conoscere il pelo nell'uovo, pfiffig, geschick sein.

**CONOSCIBILE**, *agg.* kenntlich, kennbar.

**CONOSCIBILISSIMO**, *agg. superl. di* Conoscibile, sehr kenntlich, leicht zu erkennen.

**CONOSCIBILITÀ**, [poet. **CONOSCIBILITÀDE**, e **CONOSCIBILITÀTE**] *f.* die Kenntlichkeit, Kennbarkeit.

**CONSCIDORE**, *m. V.* Conoscitore.

**CONSCIMENTO**, *m.* die Kenntniß.

§. Für Comprendimento, das Verstehen, die Einsicht.

§. Für Senno, der Verstand, Sinn.

§. Für Esperimento, die Erfahrung: Essi hanno più di *conoscimento*, che i giovani. *BOCC. NOV. 10. 8.*

§. Recare a *conoscimento*, zur Kenntniß bringen, kennen lehren.

§. Conoscimento carnale, die fleischliche Erkenntniß, der Beischlaf.

**CONSCITIVO**, *agg.* erkennend, einsehend.

**CONSCITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Kenner — in.

**CONSCITURA**, *f.* die Kenntniß. §. Für Discernimento, die Unterscheidung.

**CONSCIUTAMENTE**, *adv.* mit Kenntniß, mit Einsicht.

**CONSCIUTISSIMO**, *agg. superl. di* Conosciuto, sehr bekannt, allbekannt.

**CONOSCIUTO**, *part. di* Conoscere, V. *It.* bekannt. §. Esser conosciuto per checcchessia, für Etwas bekannt sein, als Etwas gelten. §. Egli è conosciuto

come la bettonica, o come l'erba cattiva, er ist bekannt, wie ein bunter Hund.

**\*CONOSTABILE**, } *m. V.* Conestabile.

**\*CONOSTABOLE**, }  
**CONOSTABOLIERA**, *f.* ein Regiment, eine Truppenabtheilung.

**CONQUASSABILE**, *agg.* der, die, das geschmettert werden kann.

**CONQUASSAMENTO**, *m.* [Conquasso] das Zerschmettern.

§. Für Fracasso, die Erschütterung, das Dröhnen.

§. Für Rovina, Sbruttimento, die Verwüstung, Zerstümmerung.

**CONQUASSARE**, *v. a.* zerschmettern, zerstümmern.

§. Für Mettere in rovina, zu Grunde richten. §. Für Disertare, verlaufen: Penetrati nel cuor dell'isola, si fattamente la *conquassarono* col ferro ec.

**CONQUASSATO**, *part. des* Verigen.

**CONQUASSATORE**, *m. -trice, f.* der, die zerschmettert, zerstümmert; ein, eine Zerstörer — in.

**CONQUASSAZIONE**, *f.* die Zerschmetterung; Zerstümmerung. *It.* die Verwüstung.

§. Andar in conquasso, zu Grunde gehen.

§. Essere in conquasso, zerstümmert sein.

§. Mettere in conquasso, zu Grunde richten.

§. Mettere la roba in conquasso, sein Gut, Ver: mögen verschwenken, durchbringen, vergeuden.

§. *Fig.* Mettere la sua riputazione in conquasso, seinen Ruf, seine Ehre aufs Spiel setzen, in die Schanze schlagen.

**CON QUESTO**, *adv.* [Nel medesimo tempo] in derselben Zeit.

§. Für Tuttavia, Insieme, zugleich, dabei: Li diede una fanciulla baldanzosa e gaia, e di forte natura, e *con questo* piacevolissima.

§. Für Contuttocio, bei alle dem, dessen ungeachtet: Infermò a morte, in tanto che nessuna cosa poteva egli prendere, e *con questo* non volea medicina nessuna carnale, ma ec.

§. Für Per tanto, darum, deswegen: Ogni cosa avendo compreso [la bertuccia] per far male ec. e *con questo* perch'ella era molto rea e da far danno ec.

§. Für Con questa condizione, mit der Bedingung, unter der Bedingung: Io vi prometto di non gli far dispiacere... ma *con questo*, che mi dica il vero.

§. Für Oltre a ciò, außerdem, überdies: Fu egli leggiadrisimo e costumato, e parlante uomo molto ec. e *con questo* era ricchissimo.

**CONQUESTIONE**, *f.* [Querela] die Klage.

**CONQUIDERE**, *v. a.* [Vincere] besiegen, überwinden, überwältigen: Aveano rotta l'oste de' nemici, e *conquiso* Castruccio.

*It. Per Met.* Non vedrian la minor parte Della beltà, che m'ave il cor *conquiso*. *PETR. SON. 57.*

§. Für Alliggere, betrüben.

§. Für Abbattere, niederzuschlagen, entmutigen.

§. Für Turbare, beunruhigen, beängstigen.

§. Für Importunare, belästigen, beschwerlich fallen: Confortato i chieditori a non *conquidere* co' prieghi lo squittino, m'ha promesso ajutarli.

§. Conquidersi, *v. n. p.* Für Darsi inquietudine, sich beunruhigen, sich ängstigen.

§. Für Alliggersi, sich betrüben.

**CONQUISITORE**, *m.* [Investigatore] der Untersucher, Nachforscher.

**CONQUISIZIONE**, *f.* [Inquisizione] Untersuchung, Nachsachung, Nachforschung.

**CONQUISO**, *part. von* Conquidere.

**CONQUISTA**, *f.* die Eroberung. §. Paesi conquistamento, *m.* die Eroberung, eroberte Länder.

**CONQUISTANTE**, *part. att.* erobend, einnehmend.

**CONQUISTARE**, *v. a.* erobern, einnehmen: Potendo vincere, e *conquistare* Tunisi, e l' paese. §. Für Acquistare, erlangen. §. *Per Met.* Für Conquidere, überwältigen, besiegen: Spogliata del dolor, che la *conquista*.

**CONQUISTATO**, *part. des* Verigen.

**CONQUISTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Eroberer — in.

**CONQUISTO**, *m.* [Conquista] die Eroberung.

**CONREGNARE**, *v. a.* mit herrschen, zusammen regieren.

**CONSACERDOTE**, *m.* ein Mitpriester, Nebenpriester.

**CONSACRANTE**, *part. att.* weihend, einsegnend.

§. Il vescovo consacra, der weihende Bischof.



**CONSACRARE**, *v. a.* [Consecrare, e Consagrar] einsegnen, weihen, einweihen.

§. Consacrare una chiesa, eine Kirche einweihen.

§. Consacrare un re, einen König salben.

§. Consacrare un vescovo, Einen zum Bischof weihen.

§. Für Destinare, wezu bestimmen.

§. Für Dedicare checcchia a qualcheuno, Einen Etwas widmen, weihen.

It. verfluchen: Appio, io *consacro* te, e l tuo capo con questo sangue.

§. Für Rendere famoso, immortale [colle scritture], berühmt, unsterblich machen: Forse avverrà, che l bel nome gentile *Consacrero* con questa stanca penna. **PETR. SON. 265.**

§. Für Fare il sacramento dell' altare, die Hostien weihen; den Abendmahlsdienst verrichten.

§. Consacrarsi, *v. n. p.* sich weihen, widmen.

§. Consacrarsi allo studio, sich dem Studium widmen.

§. Consacrarsi a Dio, sich Gott weihen (von Mönchen und Nonnen).

**CONSCRATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAZIONE**, *f.* [Consecrazione] die Weihe, Einweihung.

**CONSAERARE**, *v. a. V.* Consacrare.

**CONSAERATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAERAZIONE**, *f. V.* Consacrazione. §. Consacrazione dell' ufficio, das heilige Abendmahl. §. Für Dedicatione, die Erhebung zum Gott, Vergötterung.

**CONSAERUINO**, *m.* ein Blutverwandter.

**CONSAERUNITA**, [poet. **CONSAERUNITATE**, *f.* die Blutverwandtschaft.

**CONSAERVOLE**, *agg.* mitwissend. It. bewußt: Così fa chiunque è *consapevole* di qualche errore.

**CONSAERVOLE**, *m. e f.* ein, eine Mitwisser — in. §. Far consapevole, zum Mitwisser machen.

**CONSAERVOLEZZA** (*tsa*), *f.* das Mitwissen, die gemeinschaftliche Kenntniß.

**CONSAERVOLISSIMO**, *agg. superl. di Consapevole*, vollkommen bewußt: Ma che? Non era Cristo da *consapevolissimo* già di tutto?

**CONSAERVOLMENTE**, *adv.* wissentlich; mitwissend.

\***CONSAPIENTE**, *agg. ubl.* Consapevole, *V.*

**CONSAPUTO**, *agg. V.* Conscio.

\***CONSAENDERE**, *v. n. ubl.* Condescendere, *V.*

**CONSAENZA**, *f. V.* Conscienza.

**CONSAIO**, *agg. Foce lat.* mitwissend, vertraut.

§. Essere conscio di q. c., mit Etwas vertraut sein, es kennen.

**CONSAITO**, *part. di Conscrivere*, *V. §. I* padri conscritti, der altömische Senat.

**CONSAITO**, *m. T. Mil.* ein Conscripter, Dienstpflichtiger.

**CONSAIVERE**, *v. a.* [Ascrivere, Registrare] einzeichnen, eintragen. It. mit aufschreiben.

**CONSAZIONE**, *f.* die Einzeichnung, Recuten: außzeichnung.

**CONSAO**, *pron. pleon.* mit sich.

**CONSAERARE**, *v. a. V.* Consacrare. §. Für Mettere fra gli Dei, unter die Götter versetzen, zum Gott erheben.

**CONSAERATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAERATORE**, *m.* der Einweihler, Einsegner.

**CONSAERAZIONE**, *f.* die Einsegnung, Weiheung.

It. die Vergötterung.

**CONSAERUTIVAMENTE**, *adv.* nacheinander, hintereinander.

**CONSAERUTIVO**, *agg.* folgend, darauf folgend.

**CONSAERUZIONE**, *f.* [Consequimento] die Erreichung, Erlangung.

**CONSAERNA**, *f. T. Mil.* die Thorwache (in Festungen). §. Für Consequazione, *V.*

**CONSAERARE**, *v. a.* [Dare in custodia, in guardia] in Verwahrung geben, anvertrauen. §. Für Recare, übergeben, zustellen.

**CONSAERATARIO**, *m. T. de' Leg.* der, dem Etwas anvertraut, in Verwahrung gegeben ist.

**CONSAERATO**, *part. di Consequare*, *V. §.* Für Segnato, bezeichnet, gezeichnet.

**CONSAERAZIONE**, *f.* die Uebergebung, Zustellung.

It. Einhängung.

**CONSAERARE**, *v. a. ubl.* Consacrare, *V.*

**CONSAERATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAERAZIONE**, *f. V.* Consacrazione.

**CONSAERENTE**, *part. att.* daraus folgend; it. entstehend. §. Für Susseguente, darauffolgend, nachfolgend.

**CONSAERENTE**, *m. T. de' Fil.* der Folgesatz, (in der Logik).

**CONSAERENTE**, *adv.* [Consequente] folglich. §. Für Dopo, darauf. §. Für Appresso, nachdem hernach.

**CONSAEREMENTE**, *adv.* folglich. §. Für Dipoi, nachher, in der Folge.

**CONSAERENZA**, *f.* die Folge; it. die Wichtigkeit.

§. Cosa di consequenza, eine Sache von Wichtigkeit, eine folgerichtige Sache.

§. Cosa di poca consequenza, eine Sache von wenigem Belang, eine unwichtige Sache.

It. *T. de' Fil.* der Folgesatz, die Folgerung.

§. Tirare, Dedurre una consequenza, einen Schluß ziehen, eine Folgerung machen.

§. Ridurre in consequenza, durch Folgerung beweisen.

§. In consequenza, o Per consequenza, *adv.* folglich, daher.

§. Andare in consequenza, folgen, darauf nochwendig folgen.

**CONSAERIBILE**, *agg.* [Ottenibile, Acquistabile] erreichbar, erlangbar: Beati noi se potessimo! Ma ciò non è *consequibile* in mortal carne.

**CONSAERIRE**, *v. a.* [Ottenere, Acquistare] erlangen, erwerben, erreichen. It. erlangen: Quello era certamente il vero modo di smaltare: ma perchè tal modo era non poco difficile a *consequire*. ec.

§. *v. n.* Für Consequitare, folgen: A' voti è *consequito* l' effetto.

*T. de' Log.* Für Risultare dalle premesse, folgen.

§. Für Prosequire, folgen, an die Reihe kommen: Cominciarsi a fondare le nuove porte, ove poi *consequirono* le nuove mura.

§. Für Accadere, vorkommen, erfolgen.

§. Für Avvenire, sich ereignen, geschehen: Veduto il presente Piovano messere Stefano questo bene *consequire* ec.

§. Für Consequir una carica, zu einem Amte gelangen.

§. Consequir perdono, Verzeihung erhalten.

**CONSAERITANTE**, *part. att.* folgend, nachfolgend.

§. *adv.* Für Dipoi, darauf, nachher.

**CONSAERITARE**, *v. a. V.* Consequire.

§. *v. n.* Für Venir dopo, Succedere, folgen, nachfolgen. §. Für Derivare, daraus folgen, erfolgen. §. Für Provenire, herborgehen, entstehen: Ed io allora: codeste cose, dissi, *consequitano* da quelle, che poco dianzi conchiase furono.

**CONSAERITATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Nachfolger — in. It. der, die erlangt.

**CONSAERITO**, *part. di Consequire*, *V.*

**CONSAERNO**, *m.* [Consentimento] die Zustimmung, die Einwilligung.

§. Für Permissione, die Erlaubniß: Non dee lo monaco far cosa senza il *consenso* dell' Abate suo.

§. Di comun consenso, mit allgemeinem Beifall.

§. Prestare, o Dare il consenso, für Consentire, seine Zustimmung, Einwilligung geben.

**CONSAERNEO**, *agg. Foce lat.* [Conveniente, Convenevole] passend, übereinstimmend; it. schicklich.

**CONSAERIMENTO**, *m.* [Consenso] die Zustimmung, Einwilligung. §. Für Accordo, die Uebereinstimmung: Dovrà per necessità ivi nascere quel *consentimento* simpatico ne' nervi ec.

**CONSAERIRE**, *v. n.* [Condescendere nell'altrui opinione] einstimmen, zustimmen, beistimmen.

§. *T. di Mar.* sich berücken (von dem Maßbaum beim Sturm).

§. *v. a.* Für Approvare, billigen, gutheissen.

§. Für Concedere, gestatten: Come puoi tanto in me, s'io nol *consento*? **PETR. SON. 102.**

It. bewilligen: Unilmente lo pregava ec. che ella gli si *consenta*.

§. Für Permettere, erlauben, zugeben: Nè pentere, e volere insieme puossi, per la contraddizione che nol *consente*. **DANTE INF. 27.**

§. Für Far credere, glauben machen: Se tu se' or, Lettore, a credere lento ciò ch'io dirò, non sarà maraviglia; Ch'io, che l vidi, appena il mi *consento*. **DANTE NOT. 25.**

§. *Prov.* Chi tace consente, wer schweigt, willigt ein.

§. Für Rendersi, *V.*

**CONSAERITO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAERITORE**, *m. -trice, f.* der, die billigt, gestattet.

**CONSAERIENTE**, *part. att.* einstimmend, beistimmend; it. billigend, gutheissend. It. erlaubend, gestattend.

**CONSAEROLTO**, *agg.* mit begraben, zusammen begraben.

**CONSAERENTE**, *adv. V.* Consequente.

**CONSAEREMENTE**, *adv. V.* Consequente-

mente.

**CONSAERENZA**, *f. V.* Consequenza. §. Für Serie continua, die Reihfolge, Reihe: Nè mi curerò se la *consequenza* ed ordine loro verrà spezzato, e con molti e gran vani in mezzo.

**CONSAERITARE**, *v. a. V.* Consequitare.

\***CONSAERBA**, *f. ubl.* Conserva, *V.*

**CONSAERARE**, *v. a. ubl.* Conchiudere, *V.*

**CONSAERTARE**, *v. n.* [Concertare] einstimmen, beistimmen. §. Für Far concerto, ein Concert aufführen.

**CONSAERTATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSAERTO**, *m. T. de' Mus.* das Concert. It. die Vereinigung, der Zusammenfluß: Vienimi sentito un *conserto* d'odori spirar preziosissimo. §. Di *conserto*, *adv.* [Insieme] zusammen, gemeinschaftlich.

**CONSAERTO**, *agg.* [Congiunto insieme, Unito] zusammen verbunden, vereinigt. It. *Poet.* verknüpft, verflochten: Tali e più inestricabili e *conserte* son queste vie. **TASSO GER. 16. 8.**

**CONSAERVA**, *f.* eine Mitmaße.

**CONSAERVA**, *f.* die Vorrathskammer.

§. Conserva de' comestibili, die Speisekammer.

§. Conserva d'acqua, ein Wasserbehälter.

§. Conserva della neve, ein Eiskeller.

§. Für Conservamento, die Aufbewahrung, Verwahrung.

§. Für La cosa conservata, das Aufbewahrte.

§. Für Frutti e Fiori o simili confettati in zucchero, Eingemachte.

§. Für Conserva di checcchia, einen Vorrath anlegen, sammeln. It. *Fig.* Für Tener memoria, behalten, merken: Legge i nostri Poeti, giudica delle loro opere, fa *conserva* e tesoro de' luoghi più belli.

§. Für Compagnia, die Gesellschaft.

§. Für Compagnia di navigli, ein Convoi, eine Ueileiflotte.

§. Andar di conserva, in Gesellschaft mit einander gehen.

§. Conserva, *T. de' Cacc.* *V.* Serbatoio.

§. Occhiali di conserva, Conservationsbrillen.

**CONSAERVABILE**, *agg.* haltbar, dauerhaft, dauernd (gut zum Aufbewahren).

**CONSAERVADORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Erhalter — in, Bewahrer — in. It. eine Art Magistratsperson, Volksanwalt (in Florenz).

\***CONSAERVAGGIO**, *m.* die Mistflaberei, Miedienstbarkeit.

**CONSAERVAGIONE**, *f. V.* Conservazione.

**CONSAERVAMENTO**, *m.* die Aufbewahrung; it. die Erhaltung.

**CONSAERVANTE**, *part. att.* bewahrend, erhaltend, aufbewahrend.

**CONSAERVARE**, *v. a.* bewahren, aufbewahren.

It. Conservare frutti, Früchte einmachen.

§. Conservare carni, Fleisch einpökeln.

§. *Fig.* Conservar il tempo, die Zeit gut anwenden.

§. *Fig.* Conservar uno in vita, Einen am, beim Leben erhalten.

§. Conservar una cosa in memoria, Etwas in frischem Andenken behalten.

§. Für Difendere, verteidigen, schützen.

§. Conservar le leggi, die Gesetze aufrecht erhalten.

§. Conservarsi, *v. n. p.* sich erhalten. It. sich halten, dauern (von Früchten, Schwämmen, Wein).

§. *T. di Mar.* Conservare un navilio, ein Schiff conserviren, gelteiten.

§. *T. di Mar.* Conservare il vantaggio del vento e il sopravvento, den Wind abgewinnen, fangen.

**CONSAERVATIVO**, *agg.* erhaltend, bewahrend.

§. Virtù conservativa, die Erhaltungskraft.

§. Occhiali conservativi, Conservationsbrillen.

§. Rimedio conservativo, ein Erhaltungsmittel.

**CONSAERVATO**, *part. di Conservare*, *V. §.* Für Integro, gut erhalten, unbeschädigt.

**CONSAERVATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Erhalter — in, Bewahrer — in.

**CONSAERVATORIO**, *m.* [Luogo di ricovero pe' poveri] ein Armenhaus. It. eine Akademie der Musik (in Venedig, für Damen).

**CONSAERVATRICE**, *agg.* die verteidigt: Toccare quella mano *conservatrice* della patria, e vincitrice de' nemici. **PETR. UOM. ILL.**

**CONSAERVAZIONE**, *f.* die Erhaltung, Verwahrung. §. *T. degli Antiq.* die (unbeschädigte) Erhaltung, der Zustand (von Gemälden, Münzen, Statuen etc.).



\*CONSERVEVOLE, *agg.* V. Conservabile.  
CONSERVO, *m.* ein Miethab, Miethacht. It. Dienstmann.

CONSESSO, *m.* [Adunanza] eine Versammlung, Sitzung (obersteilicher Personen oder Gelehrten).  
CONSETTAJUOLO, *m.* [D'una medesima setta] ein Anhänger einer Sekte. §. Egli e altri suoi consettajuoli, Er und Andere seines Geistes, seiner Sippschaft.

CONSIDERABILE, *agg.* beachtungswerth, merkwürdig. §. Für Copiose, beträchtlich, ansehnlich: Stemperei una *considerabile* quantità di terra sigillata nell'acqua comune.

CONSIDERABILISSIMO, *agg.* *superl.* di Considerabile, sehr merkwürdig, sehr beachtungswerth. It. sehr beträchtlich.

CONSIDERABILMENTE, *adv.* merkwürdig, auf merkwürdige Weise.

CONSIDERAMENTO, *m.* die Betrachtung; it. Beachtung.

CONSIDERANTE, *part. att.* betrachtend. It. betrachtend.

\*CONSIDERANZA, *f.* übl. Considerazione, V.  
CONSIDERARE, *v. a.* [Attentamente osservare] betrachten, beschauen.

§. Für Ponderare, überlegen, in Erwägung ziehen.  
§. Für Stimare, betrachten, dafür halten: Egli mi *considera* come suo nemico.

§. Für Notare appunto una cosa, genau aufzeichnen, merken.

§. Considerare qualche cosa, in Betracht ziehen.  
§. Für Studiarsi, sich bemühen, trachten, streben: *Consideravano* d'udire bene ogni cosa ec.

§. Considerarsi, *v. n. p.* [Badare a sé] auf sich merken: I gran doni di Dio ci sono rovina, se con gran cautela non ci *consideriamo*, e dirizziamo verso Iddio.

CONSIDERATAMENTE, *adv.* [Ponderatamente] bedächtig, mit Ueberlegung. §. Für Cautamente, vorsichtig, besuchsam.

CONSIDERATISSIMO, *agg.* *superl.* di Considerato, sehr bedächtig; it. äußerlich vorsichtig. It. sehr klug, sehr überlegt: Se è vero quel, che ne scrisse Tacito *consideratissimo* autore.

CONSIDERATIVO, *agg.* betrachtend; it. was betrachtet werden kann.

CONSIDERATO, *part. di* Considerare, V. §. Für Prudente, klug, verständig. §. Für Cauto, vorsichtig, besuchsam; it. überlegt, bedächtig. §. Für Stimato, geschätzt, geachtet: Delle lettere scritte a' Signori, ella sa che quelle de' negozi sono le più *considerate*.

CONSIDERATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Betrachter — in, Ansehauer — in. It. der, die überlegt, bedient.

CONSIDERAZIONCELLA, *f. dim.* eine kurze Betrachtung, Ueberlegung.

CONSIDERAZIONE, *f.* die Betrachtung, Anschauung.

§. Für Riflessione, die Ueberlegung.

§. Aver considerazione, überlegen.

§. Für Intendimento, das Einseln.

§. Für Notizia, die Kenntniss: Non saprei per un nome solo come chiamarlo, per esser venuto in *considerazione*.

§. Für Mente, der Sinn.

§. Venire in considerazione, einfallen, in den Sinn kommen.

§. Für Stima, die Achtung.

§. Essere in considerazione d'alcuno, bei Einem in Achtung, in Ansehn stehen.

§. Für Riguardo, das Ansehn, die Wichtigkeit.

§. Un uomo di considerazione, ein Mann von Ansehn.

§. Esser in considerazione appresso di uno, bei Einem in Ansehn stehen.

§. Un affare di considerazione, ein wichtiges Geschäft.

§. Aver in considerazione q. c., Etwas schätzen, in Ehren halten.

§. Star in considerazione, in Betrachtung dastehen, stehen und betrachten.

§. In considerazione, *adv.* in Betracht, in Erwägung.

CONSIGLIAMENTO, *m.* [Consultazione] eine Berathung, Berathschlagung.

CONSIGLIANTE, *part. att.* rathend, beratend.

CONSIGLIANTE, *m.* ein Rathgeber.

CONSIGLIARE, *v. a.* [Dar consiglio] rathen, Rath geben, ertheilen.

§. Consigliar uno, Einem rathen.

§. Consigliare una cosa, Etwas anrathen, zu Etwas rathen.

§. *v. n.* Für Consultare, berathen, berathschlagen: Messer Teghiojo ec. di largo *consigliava* il migliore.

§. Für Prender risoluzione, sich rathen, einen Entschluß fassen: Giugurta avendo perduto gli amici ec. avendo degli antichi provata tanta malizia, non sapea che *consigliare*, nè fare.

§. Consigliarsi, *v. n. p.* sich rathen.

§. Non sapere consigliarsi, nè fare, sich nicht zu rathen noch zu helfen wissen.

§. Consigliarsi con uno, sich mit Einem berathen.

§. Consigliarsi col piumaccio, Etwas beschlafen.

§. Consigliarsi meglio, sich eines Besseren besinnen.

§. Für Pigliare, Domandare consiglio, sich Rathes erheben, um Rath fragen.

§. Consigliarsi collo specchio, seinen Spiegel zu Rathes geben, sich bespiegeln.

§. Für Lasciarsi consigliare, sich rathen lassen.

§. Für Lasciarsi persuadere, sich überreden, was bewegen lassen.

§. Prov. A chi consiglia non duole il capo, Rathen ist leichter wie helfen.

§. Le volpi si consigliano, V. Volpe.

\*CONSIGLIARIO, *m.* übl. Consigliero, V.

CONSIGLIATAMENTE, *adv.* [Con ragione] mit Vernunft, vernünftig. §. Für Con considerazione, mit Ueberlegung; bedachtsamerweise.

CONSIGLIATISSIMAMENTE, *adv.* *superl.* di Consigliatamente, sehr bedächtig, sehr vorsichtig: Le ha elette ancora *consigliatissimamente* per questo fine.

CONSIGLIATISSIMO, *agg.* *superl.* di Consigliato, sehr überlegt, sehr vorsichtig: Sono uomini prudenti e *consigliatissimi* in ogni loro azione.

CONSIGLIATIVO, *agg.* rathend. It. was rathen kann, rathsfähig.

CONSIGLIATO, *part. di* Consigliare, V.

CONSIGLIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rathgeber — in, Rathgeber — in.

CONSIGLIERE, *m.* ein Rathgeber. It. ein

CONSIGLIERO, *m.* Rath (Staatsdiener).

§. Consigliere di guerra, ein Kriegsrath.

§. Consigliere di stato, ein Staatsrath.

§. Consigliere di reggimento, ein Regierungsrath.

§. Consigliere privato, intimo, segreto, ein Geheimrath.

§. Consigliere di corte, aulico, ein Hofrath.

§. Consigliere d'una città, ein Stadtrath.

§. Consiglieri, *plur.* die (florencinischen) Stadträthe.

§. T. di Mar. der Unterseemann.

CONSIGLIERINO, *m. dim.* di Consigliere, ein

junger Rath, kleiner Rathgeber.

CONSIGLIERO, *m. V.* Consigliere.

CONSIGLIETTO, *m. dim.* di Consiglio, ein

unbedeutender, nichtsagender Rath.

CONSIGLIO, *m.* der Rath, Rathschlag.

§. Consiglio di Dio, Gottes Rathschlag, Fügungen.

§. Consigli evangelici, die drei Gelübde (Armuth, Keuschheit, Gehorsam).

§. Consiglio prudente, ein kluger, gescheiter Rath.

§. Consiglio fedele, ein treuer, wohlgemeinter Rath.

§. Consiglio buono, ein guter Rath.

§. Consiglio sano, maturo, ein durchdachter, reiflicher Rath.

§. Consiglio disperato, cattivo, ein verzweifelter, böser Rath, Entschluß.

§. Consiglio pazzo, folle, ein närrischer Rath.

§. Consiglio malvagio, cupo, ein böshafter, heimlicher Rath.

§. Di vostro consiglio, auf euren Rath.

§. Di buon consiglio, wohlbedächtig.

§. Senza consiglio, rathlos.

§. Dar consiglio, Rath geben, an die Hand geben.

§. Andar a consiglio, dem Rathe folgen.

§. Prender o Pigliar consiglio, einen Entschluß fassen, sich entschließen.

§. Mutar consiglio, seinen Entschluß ändern.

§. Prender o Pigliar il consiglio d'alcuno, Etwas Rath annehmen.

§. Render consiglio, Rath ertheilen.

§. Für Riparo, ein Mittel.

§. Für Discorso, Ragionamento, die Berathung, Berathschlagung, Unterredung.

§. Für Publica o solenne adunanza d'uomini che consigliano, eine Rathversammlung, Rathsführung, Rath.

§. Für Concilio, eine Kirchenversammlung.

§. Für Senato, der (venetianische) Senat.

§. Far consiglio, Rath halten.

§. In pieno consiglio, im vollen Rathe.

§. Raunare consiglio, einen Rath zusammenberufen, versammeln.

§. Tener consiglio, eine Berathschlagung halten, Rathes pflegen.

§. Consiglio di guerra, ein Kriegsrath (Versammlung). It. T. Mil. ein Kriegsgericht.

§. Consiglio di disciplina, T. Mil. das Standrecht.

§. Consiglio d'amministrazione, ein Verwaltungsrath.

§. Für Consigliere, V.

§. Für Ragione, die Vernunft.

§. Consiglio naturale, der gesunde Menschenverstand, die gesunde Vernunft.

§. Povero di consiglio, von dürftigen, eingeschränkten Verstande.

§. Prov. 1. Consiglio cattivo all'autor nocivo, böser Rath dem Rathes schadet.

§. Prov. 2. A nuovo negozio nuovo consiglio, zu neuer That anderer Rath.

§. Prov. 3. Consiglio scappato, consiglio trovato, wenn das Unglück geschieht, ist guter Rath wohlfeil.

§. Prov. 4. Consiglio veloce, pentimento tardo, frühe That, späte Reue.

§. Prov. 5. Il consiglio femminile, od egli è caro o è troppo vile, Weiberath ist selten gut.

§. Prov. 6. Uomo deliberato non vuol consiglio, der Entschlossene braucht keinen Rath.

§. Prov. 7. Dono di consiglio più vale che dono d'oro, ein guter Rath ist Goldes werth, gilt mehr als Gold.

§. Prov. 8. Consiglio di ricco impoverito, e limosina d'avar, non vaglion nulla, der Rath des Reichen schwenkerisch und des reichen Geizhalses taugen beide nichts.

§. Prov. 9. Consiglio di due non fu mai buono, viel Raths bederben den Drei.

§. Mandare a consiglio di savio, zu verständigen, erfahrenen Männern schiden.

CONSIGNARE, *v. a.* V. Consegnare.

CONSIGNORE, *m.* ein Miethher.

CONSIMILIARE, *v. a.* V. Assimigliare.

CONSIMILE, *agg.* [Simile] ähnlich. It. gleich.

CONSIMILISSIMO, *agg.* *superl.* des Vorigen.

\*CONSIENZIENTE, *agg.* übl. Consenziente, V.

\*CONSIRO, *m.* Voce provenzale, [Afflizione] das Herzeleid.

\*CONSIROSO, *agg.* Voce provenzale, tammer voll, voll Herzeleid.

CONSISTENTE, *part. att.* bestehend. §. Für Tenace, Zäh, §. Viscoso, klebrig. It. fest, dick: Piena d'una materia bianca, un poco più consistente del latte. §. Età consistente, das gesegte Alter.

CONSISTENTISSIMO, *agg.* *superl.* di Consistente, der, die, das Festeste: Toltone queste materie, che son le *consistentissime* del corpo umano.

CONSISTENZA, *f.* das Bestehen. It. die Consistenz (dickliche Beschaffenheit von Flüssigkeiten). It. die Festigkeit, Dauer §. Für Mantenimento, die Erhaltung: La donna non ha podestà sul corpo del marito, se non se salva la *consistenza* della sua persona. §. Età di consistenza, das gesegte Alter: Quell'età della *consistenza* incomincia a discendere di di in di, perdendo della vigorisità l'uno di più, che l'altro.

\*CONSISTENZA, *f.* V. Consistenza.

CONSISTERE, *v. n.* [Aver l'essere] bestehen (sein Wesen in Etwas haben). §. Für Durare, dauern, Bestand haben, bestehen: Non può *consistere* uno stato senza leggi. §. Für Stare insieme, beisammen stehen.

CONSISTORIO, *m.* der Kirchenrath, das Consistorium: Consistorio si dice lo luogo, dove si sta insieme; e però lo luogo, dove si sta lo Papa coi cardinali ad udienza ec. §. Per simil. Divino consistorio, die Engelschat. §. In consistorio, im Kirchenrath.

CONSISTÒRO, *m. V.* Consistorio.

CONSITO, *agg.* Voce lat. [Coltivato] bebaut, angebaut.



**CONSOBRINO**, *m. Voce lat.* [Cugino] ein Vetter.

**CONSOCIAZIONE**, *f.* die Genossenschaft.

§. Für Federation, das Bündniß.

§. Für Lega, der Bund, Verein.

**CONSODALE**, *m. übl. Voce lat.* Compagno, V.

**CONSOLAMENTO**, *m.* die Tröstung, das Trösten; *It.* der Trost.

**CONSOLANTE**, *part. att.* tröstend, beruhigend.

**\*CONSOLANZA**, *f.* übl. Consolazione, V.

**CONSOLARE**, *v. a.* trösten, beruhigen; *it.* auftrichten, ermutigen.

§. Consolare di q. c., über Etwas trösten.

§. Consolarsi, *v. n. p.* sich trösten, sich zufrieden geben.

**CONSOLARE**, *agg.* consularisch. §. Dignità consolare, die Consulwürde.

**CONSOLARE**, *m. T. di Stor. rom.* ein Heerführer: L'esercito della Germania bassa stette un pezzo senza consolare.

**CONSOLAMENTE**, *adv.* auf consularische Weise.

**CONSOLATAMENTE**, *adv.* tröstlich, auf tröstliche Weise.

§. Für Con agio, Con riposo, mit Gemächlichkeit, ruhig.

**\*CONSOLÀTICO**, *m. übl.* Consolato, V.

**CONSOLATISSIMO**, *part. superl. di Consolato*, völlig getröstet; *it.* völlig geträrt, hergestellt: Dall'ordinata frequenza de' medicamenti rimangono consolatissime.

**CONSOLATIVO**, *agg.* tröstend, tröstlich.

§. Für Confortativo, stützend, ermutigend.

**CONSOLATO**, *part. di Consolare*, V.

§. Für Piano, sanft, ruhig.

§. Für Piacere, gemächlich, zufrieden.

§. Menar una vita consolata, ein ruhiges, gemächliches Leben führen.

§. Pigliarsela consolata, Etwas mit Gemächlichkeit thun: Quando mangi, o bei, mangia consolato e mastica bene.

**CONSOLATO**, *m.* die Consulwürde, das Consulat; *it.* eine Mission (zum Nutzen des Consuls).

**CONSOLATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Tröster — in, Trösterscher — in.

**CONSOLATORIAMENTE**, *adv.* auf tröstende Weise, voll Trost.

**CONSOLATORIO**, *agg.* tröstlich, tröstlich; *poet.* tröstlich.

**CONSOLAZIONCELLA**, *f. dim. di Consolazione*, ein kleiner Trost.

**CONSOLAZIONE**, *f.* die Tröstung; *it.* der Trost.

§. Für Conforto, die Stärkung, Ermutigung.

§. Für Refrigerio, die Erquickung.

§. Für Contento, die Zufriedenheit; *it.* die Betrugung: Fu una gran consolazione al popolo per la fame passata.

§. Für La persona dalla quale si ha consolazione, der Trost: O dolce mia consolazione, e mia tranquillità, io vi pego. ec.

§. Far consolazione con uno, übl. Mangiare insieme, Für carità, V.

**CONSOLIDATO**, *m.* ein Mißgebur.

**CONSOLE**, *m.* der Consul (in Rom).

§. Für Podestà, der Bürgermeister.

§. Für Governante d'una repubblica, der Regent, das Oberhaupt.

§. Consoli dell'arte, die Kunstmeister, Obersten eines Gewerks.

§. Console di mare, ein Hafenmeister.

§. T. di Diplom. Consul. Handelsconsul.

§. Für Capo d'Accademia, das Oberhaupt, der Vorsteher einer Akademie.

§. Prov. Chi è stato de' consoli sa che cosa è l'arte, der Kenner, wer es durchgemacht hat, kann urtheilen; wer es versteht, kann mitsprechen.

§. Prov. 2. Chi dice mal dell'arte, non sarà de' consoli, wer seine Kunst nicht achtet, wird es nicht bis zum Meister bringen.

**CONSOLIDA**, *f. T. de' Bot.* [Rigaligo] Consolida maggiore, Schwärzwur, Waldwurz.

§. Consolida minore, Braunelle.

**CONSOLIDAMENTO**, *m. T. de' Chir.* die Schließung, Zubeilung (der Wunden).

**CONSOLIDANTE**, *part. att.* zubeilend. §. Rimedio consolidante, ein zubeilendes Mittel.

**CONSOLIDARE**, *v. a.* [Assodare, Saldare] festmachen, feststellen, befestigen.

§. Per Met. Für Confirmare, stärken: Conosca

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

per tanto la sua debilità, consolidandosi più forte nella speranza della misericordia di Dio. *It. T. de' Chir.* zubeilen (von Wunden): La terza maniera è consolidare le ulcerazioni con cose seccative ec.

§. Consolidarsi, *v. n. p. T. de' Chir.* sich schließen, zubeilen (von Wunden). *It. T. de' Leg.* [Rinunciarsi in favore di alcuno le ragioni, o beni divisi in più persone] vereinigen, zusammenschließen.

**CONSOLIDATIVO**, *agg.* V. Consolidante.

**CONSOLIDATO**, *part. di Consolidare*, V.

**CONSOLIDAZIONE**, *f.* die Feststellung, Befestigung.

§. Für Confirmazione, die Bestätigung; *it. T. de' Chir.* die Schließung, Zubeilung (einer Wunde).

**CONSOLO**, *m. V. Console.*

**\*CONSOLO**, *m. übl.* Consolazione, V.

**CONSOLE**, *m. accresc. di Console*, ein großer, mächtiger Consul.

**CONSIGLIARE**, *v. a.* übl. Assimigliare, V.

**CONSONANTE**, *part. att.* mitlautend, einflümmend; *it.* (in der Musik) harmonierend.

§. Für Di equal consonanza, gleichlautend.

§. Scritture consonanti, gleichlautende Schriften.

**CONSONANTE**, *m. T. de' Gram.* ein Consonant, Mitlauter.

§. Consonanti mute, stumme Mitlauter [z. B. B. C. D. P. u. f. w.].

§. Consonanti liquide, Halbvothale [z. B. L. M. R. u. f. w.].

**CONSONANTEMENTE**, *adv.* übereinflümmend, gleichmäßig.

**CONSONANTISSIMO**, *agg. superl. di Consonante*, V.

**CONSONANZA**, *f.* der Einklang. *It.* Wohlfklang (in der Musik).

§. *It.* der Mitlaut.

§. Per Met. Für Conformità, die Gleichförmigkeit.

§. Für Concordia, die Uebereinstimmung, Eintracht: Chi vide mai ne' tempi passati tanti regi, e' duchi, e principi ragunati in una consonanza di volontade?

**CONSONARE**, *v. n.* [Accordare] zusammenstimmen, mitlauten; *it.* wohlklingen, einklingen (in der Musik).

§. Per Met. Für Consarsi, Corrispondere, übereinstimmen, gleichlauten.

**CONSONATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSONO**, *agg. Voce lat.* mitlautend, einklingend; *it.* wohlklingend.

§. Für Consonante, gleichförmig.

§. Concorde, übereinflümmend. *It.* angemessen: Non è consono alla ragione, che gli uomini siano posti per giudici dell'inferno.

**CONSPITI**, *agg.* von Schlaf ergriffen.

§. Für Estatico, entückt.

**CONSORTE**, *m.* [Consorto] der Gefährte, Gemahl: E sei fatto consorte De'nemici miei si pronti, e leggeri. *PETRA. SON. 238.*

§. Consorti, die Gatten (Mann und Frau).

§. *Poet.* (von Vögeln) der Gatte, das Weibchen, Männchen.

§. T. de' Leg. Consorti di lite, die Theilnehmer am Proceß, die Mitinteressenten, die zu einer Partei Gehörenden.

**CONSORTE**, *agg.* [Conforme] gleichförmig, übereinstimmend: Tosto vedrebbe Che la lingua al pensier non è consorte.

**CONSORTERIA**, *f.* die Genossenschaft.

*It.* Für Compagnia, die Gesellschaft.

§. Per Met. die Gemeinschaft, der Zusammenhang: Or che consorteria ha la giustizia colla iniquitate?

§. Für Schiatta, Stürpe, die Sippschaft, der Stamm.

**CONSORTO**, *m.* der Gefährte, Genoss. *It.* der Verwandte.

**CONSORZIO**, *m.* die Genossenschaft. *It.* die Gemeinschaft.

§. Für Congiunzione, die Verbindung, der Zusammenhang.

**CONSPERGERE**, *v. a. Voce lat.* besprengen. *It.* bestreuen. *It. Per Met.* La grave arsura mia, la sete immensa Larga pietà consperge, e ricompensa.

**CONSPETTO**, *m.* der Anblick.

§. Für Presenza, die Gegenwart: Ritraendosi a poco a poco nel conspetto delle nostre genti gli condussero.

§. In conspetto, *adv.* angesehen.

**CONSPICERE**, *v. a. Voce lat.* umhersehen, um sich blicken.

§. Für Vedere, sehen.

§. Für Fermare il guardo in q. c., den Blick auf Etwas heften.

**CONSPICUO**, *agg. Voce lat. V.* Conspicuo.

**CONSPIRANTE**, *part. att.* sich beschwörend.

**CONSPIRARE**, *v. n. Voce lat. V.* Conspirare.

**CONSPIRATO**, *part. des Vorigen.*

**CONSPIRATO**, *m. V.* Conspirato.

**CONSPIRATORE**, *m. V.* Conspiratore.

**CONSPIRAZIONE**, *f. V.* Conspiratione.

**CONSTANTE**, *part. V.* Costante.

**CONSTANTEMENTE**, *adv. V.* Constantemente.

**CONSTANTISSIMAMENTE**, *adv. superl. V.* Constantissimamente.

**CONSTANTISSIMO**, *agg. superl. V.* Constantissimo.

**CONSTANZA**, *f. V.* Costanza.

**CONSTARE**, *v. n. Voce lat.* bestehen, klar sein.

§. Far constare, klarbeweisen.

*It.* Für Consistere, V.

**CONSTERNAZIONE**, *f. V.* Costernazione.

**CONSTIPATO**, *agg. Voce lat. V.* Costipato.

**CONSTITUENTE**, *part. att. V.* Constituyente.

**CONSTITUIRE**, *v. a. V.* Constituire.

**CONSTITUITO**, *part. V.* Constituito.

**CONSTITUTIVAMENTE**, *adv.* einrichtend, errichtend, festlegend, anordnend.

**CONSTITUTIVO**, *agg. V.* Constitutivo.

**CONSTITUTO**, *m. V.* Constituito.

**CONSTITUTO**, *agg. V.* Constituito.

**CONSTITUZIONE**, *f. V.* Costituzione.

**CONSTRATO**, *agg. V.* Lastriato.

**CONSTRETTO**, *part. V.* Costretto.

**CONSTRIGNERE**, *v. a. V.* Costringere.

**CONSTRINGERE**, *v. a. V.* Costringere.

**CONSTRINGIMENTO**, *m. V.* Costringimento.

**CONSTRITTIVO**, *agg.* zusammenziehend, zusammenrückend.

**CONSTRITTORIO**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo costrittorio, der Zusammenrunder (der Nase).

**CONSTRUIRE**, *v. a. V.* Construire.

**CONSTRUITO**, *part. des Vorigen.*

**CONSTRUTTIVAMENTE**, *adv.* bauend, bildend, zusammenfügend.

**CONSTRUTTIVO**, *agg.* bauend, erbauend, bildend, zusammenfügend.

**CONSTRUTTO**, *m. V.* Construtto.

**CONSTRUTTO**, *part. di Construire*, V.

**CONSTRUTTURA**, *f.* die Erbauung, der Bau; die Einrichtung.

**CONSTRUZIONE**, *f. V.* Costruzione.

**\*CONSUBRINO**, *m. übl.* Cugino, V.

**CONSUALE**, *agg. T. di Stor.* Giochi consuali, eine Art Festspiel (der alten Römer).

**CONSUETAMENTE**, *adv.* nach gewohnter Weise, wie gewöhnlich.

**CONSUETARE**, *v. a.* [Solere] pflegen, gewöhnen sein, die Gewohnheit haben.

**CONSUETISSIMO**, *agg. superl. di Consuetudo*, V.

**CONSUETO**, *agg.* [Solito] gewohnt.

§. Für Usitato, gebräuchlich.

§. Für Ordinario, gewöhnlich.

**CONSUETO**, *m.* die Gewohnheit, der Gebrauch.

**CONSUETUDINARIO**, *agg. Viz* consuetudinarij, Gewohnheitsfehler, Laster.

**CONSUETUDINE**, *f.* die Gewohnheit.

§. Consuetudine invecchiata, continua, antica, lunga, bella, ragionevole, approvata, comune, divenuta legge, mutata in natura, eine eingewurzelte Gewohnheit, ein fortdauernder, alter, langjähriger, vieljähriger, schöner, vernünftiger, bewährter, angenommener, gewöhnlicher, zum Gesetz gewordener Gebrauch, eine zur andern, zweiten Natur gewordene Gewohnheit.

§. Consuetudine è altra natura, Gewohnheit ist die andere Natur.

§. Für Usanza, der Gebrauch: Mutando l'ordine, e la consuetudine de' baronaggi di Francia.

§. Für Costume, die Sitte.

§. Für Dimestichezza, der Umgang: Che fra Ode- rici, Giotto, e Dante passasse la da noi provata amicizia, e che . . . fusse di vera, e attual presenza, e per lunga consuetudine.

§. Avere in consuetudine, gewohnt sein, die Gewohnheit haben.

§. Prender in consuetudine, zur Gewohnheit machen, sich gewöhnen.



**CONSULARE**, *agg.* V. Consolare.

**CONSULENTE**, *m.* T. de' Leg. ein Rechtsanwalt.

**CONSULTA**, *f.* [Consultazione] die Berathung, Berathschlagung.

§. Für Consiglio, ein Rath, eine Rathversammlung. It. der Staatrath, Geheimrath (Berathung).

**CONSULTANTE**, *part. att.* beratend, überlegend, sich beratend; it. um Rath fragend.

**CONSULTARE**, *v. a.* [Deliberare] berathschlagend, überlegen; it. um Rath fragen, zu Rathe ziehen.

§. Consultarsi, *v. n. p.* sich berathen. It. verabreden, sich bereden: Si *consultarono* di andargli in contra.

**CONSULTATIVO**, *agg.* V. Consultivo.

**CONSULTATO**, *part. di* Consultare, V.

**CONSULTAZIONE**, *f.* die Berathschlagung, Berathung.

§. Für Consulto, V.

**CONSULTIVO**, *agg.* beratend, beratend.

§. Voto consultivo, eine beratende, gutachtende Stimme (die nicht entscheidet).

**CONSULTO**, *m.* ein Aufgänger (eines Advokaten für seine Klienten). §. Consulto di medici, eine ärztliche Berathschlagung. It. ein ärztliches Gutachten.

**CONSULTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rathgeber — in. It. der, die um Rath fragt. It. ein öffentlicher Rathsanwalt: Trovati innanzi al *Consultor* del dazio.

**CONSULTORIAMENTE**, *adv.* nach reiflicher Ueberlegung, mit Bedacht: A' violenti medicamenti non si faccia passaggio, se non *consultoriamente*.

**CONSULTORIO**, *agg.* rathsfähig. It. was Rath annehmen kann. §. Lettera consultoria, ein Brief, worin man Rath verlangt oder ertheilt.

**CONSUMA**, *f.* übl. Consumamento, V.

§. Andare alla *consuma*, zu Ende, auf die Reize gehen.

**CONSUMABILE**, *agg.* verzehrbar, verbrauchbar.

**CONSUMAMENTO**, *m.* die Verzehrung, Aufzehrung. It. die Verbräuhung, Abnutzung.

§. Für Afflizione, Travaglio, die Abkürzung, der Kummer, Gram.

§. Für Finimento, die Vollendung.

**CONSUMANTE**, *part. att.* verzehrend, aufzehrend. It. verbrauchend, abnuzend.

§. Für Perficiente, vollendend, vollbringend: Beatrice significa la grazia cooperator, e *consumante*, senza la quale niuno si può salvare.

\***CONSUMANZA**, *f.* übl. Consumamento, V.

**CONSUMARE**, *v. a.* [Struggere] verzehren, aufzehren.

§. Consumar il suo, das Seinige verzehren, durchbringen.

§. Consumar le forze, die Kräfte aufreiben.

§. Questa malattia consumò molti uomini, diese Krankheit raffte viel Menschen dahin.

§. Quell'assalto consumò molta milizia, der Sturm rief viele Leute auf.

§. Il fuoco consuma tutto, das Feuer verzehrt Alles.

§. Für Ridurre al niente, Annullare, vernichten.

§. Consumare uno al giuoco, Einen im Spiele ausziehen.

§. Für Disfare, zerstören.

§. Für Sperdere, verderben.

§. Consumare i cavalli, Pferde abrichten.

§. Für Dar fondo, zu Grunde richten.

§. Für Usare, verbrauchen, abnutzen.

§. Consumare abiti, scarpe, Kleider, Schuh abnutzen, abtragen.

§. Consumar candele, olio, Lichter, Del verbrennen, verbrauchen.

§. Consumar il tempo, die Zeit verwenden, verbringen, vergeuden.

§. Consumare la fatica, seine Mühe auf Etwas verwenden.

§. Für Compire, vollenden, vollbringen. It. vollziehen.

§. Consumare il matrimonio, die Ehe vollziehen.

§. Consumarsi, *v. n. p.* [Stringersi] sich verzehren.

§. Consumarsi dal, col troppo lavoro, sich abarbeiten.

§. Consumarsi di passione, sich durch Leidenschaft verzehren, aufreiben.

§. Consumarsi di amore, sich in Liebe verzehren.

§. Consumarsi di dolore, di travaglio, abbäumen, vom Schmerz, Gram abgezehrt, abgemagert werden.

§. Für Venir meno, abnehmen, schwinden: E' il giorno d'ogni parte si *consuma*.

It. zu Ende gehen, auf die Reize gehen.

§. Il vino si consuma nelle botti, der Wein geht in den Fässen auf, geht ein.

§. Für Disfarsi, sich zerstören.

§. Für Dimagrire, abmagern, mager werden.

§. Für Impoverire, arm werden, sich zu Grunde richten.

§. Consumarsi in liti, processi, sich durch Prozesse zu Grunde richten.

§. Consumarsi in lussi, spese, durch Aufwand herunterkommen, verarmen.

§. Für Desiderare ardentemente, sich abmühen, der Verlangen sterben: Egli si *consuma* [cioè, muore di voglia] ch'io gli batta qualche cosa nella testa.

§. Prov. Vien presto consumato l'ingiustamente acquistato, unrecht Gut geht nicht.

**CONSUMATISSIMO**, *agg. superl. di* Consumato, [Perfettissimo] ganz vollkommen, vollendet: Alla sua cura assiste la prudenza, e la vigilanza oculatissima di due valentissimi medici, avvalorati da sua *consumatissima* esperienza.

**CONSUMATIVO**, *agg.* verzehrend. It. vernichtend, zerstörend: La pena è *consumativa*, L'alma morta sempre viva.

**CONSUMATO**, *part. di* Consumare, V.

**CONSUMATO**, *m.* eine Kratche, Kratsuppe.

**CONSUMATORE**, *m.* -trice, *f.* [Distruggitore] ein, eine Verzehrter — in, Verbraucher — in.

§. Für Perfezionatore, ein, eine Vollender — in, Vollbringer — in.

**CONSUMAZIONE**, *f.* die Verzehrung, Aufzehrung; it. die Verbräuhung, Verwendung.

§. Für Logoramento, die Abnutzung.

§. Für Dissipazione, die Verschwendung.

§. Für Disfacimento, das Schwinden, die Abnahme.

§. Fig. Für Suggimento, die Abkürzung.

§. Für Perfezione, die Vollendung, Vollbringung.

§. Consumazione del matrimonio, die Vollziehung der Ehe.

**CONSUMERE**, *v. a.* *Voce lat. e poet. übl.* Consumare, V.

**CONSUMO**, *m.* V. Consumamento.

**CONSUMIBILE**, *agg.* T. de' For. verbrauchbar, abnutzbar (von beweglichen Gütern und Schwaaren).

**CONSUMTIVO**, *agg.* T. de' Chir. freßend, verzehrend.

§. Rimedio *consumtivo*, ein Weizmittel, Nahrungsmittel.

**CONSUMTO**, *agg.* V. Consumato; it. Für Morto, todt, hin.

**CONSUMTO**, *m.* ein Schwindfädiger.

**CONSUZIONE**, *f.* V. Consumazione; it. die Abzehrung, Schwindfucht.

§. Dare in *consunzione*, die Aufzehrung, Schwindfucht bekommen.

**CONSONARE**, *v. a.* übl. Consonare, V.

§. Für Sembrar verisimile, einen Schein von Wahr: scheinlichkeit haben.

**CONSUMERE**, *v. n.* *Voce lat.* entspringen, entstehen, herborgehen. It. Fig.: Lo più bello ramo, che della radice razionale *consurga*, si è la discrezione.

**CONSUSISTENTE**, *part. att.* mitbestehend, zugleichseiend.

**CONSUSTANZIALE**, *agg.* *Voce lat.* T. de' Teol. [D'una stessa sostanza] von demselben Stoff, von derselben Natur: Lo Spirito Santo sia insieme Spirito del Padre, e del Figliuolo, ed esso *consustanziale*, e coeterno; it. wesentlich: La particola non è ordinata ad esprimere una cagione *consustanziale*.

**CONSUSTANZIALITÀ**, *f.* T. de' Teol. die Einheit der Substanz, des Wesens.

**CONSUSTANZIALMENTE**, *adv.* auf eine derselben Natur angemessene Art; it. auf wesentliche Art.

**CONSUSTANZIAZIONE**, *f.* T. de' Teol. die Consustanziation (wirkliche Gegenwart des Leibes Christi im Abendmahl).

**CONTADINA**, *f.* eine Bäuerin.

**CONTADINACCIA**, *f.* Bauernstrunze.

**CONTADINACCIO**, *m.* pegg. di Contadino, [Villanaccio] ein Bauernlummel, Bauertölpel.

**CONTADINAME**, *m.* Bauernhausen. It. das Land: boff.

**CONTADINANZA**, *f.* der Bauernstand.

**CONTADINELLA**, *f.* dim. di Contadina, ein Bauernmädchen, junge Bäuerin.

**CONTADINELLO**, *m.* dim. di Contadino, ein netter, kleiner Bauernjunge.

**CONTADINESCAMENTE**, *adv.* [Villanesca-mente] bäuerlich; it. ländlich.

**CONTADINESCO**, *agg.* ländlich; it. bäuerlich; it. bäuerlich, roh, ungeheuer.

**CONTADINO**, *m.* Bauer, Landmann; it. ein Altbauer, Altbauer.

**CONTADINO**, *agg.* V. Contadinesco.

§. Vivande *contadine*, Bauernkost.

**CONTADINOTTA**, *f.* accresc. di Contadina, ein rundes, kräftiges Bauernmädchen, eine feiste Bauersfrau.

**CONTADINOTTO**, *m.* accresc. di Contadino, ein dicker, kräftiger Bauersbursche, junger Bauer.

**CONTADINUCCIO**, *m.* dim. e pegg. di Contadino, ein armer Bäuerlein.

**CONTADO**, *m.* die Umgegend, das Weichbild (inner Stadt).

§. Für Territorio, Dominio, eine Herrschaft, der Bereich.

§. Für Contea, eine Grafschaft; it. das Land, die Dorfschaften.

**CONTAGE**, *f.* *Voce lat.* V. Contagio.

**CONTAGIO**, *m.* [Male attaccaticcio] eine ansteckende Krankheit; die Seuche, Pest.

**CONTAGIONE**, *f.* die Ansteckung (durch Seuchen, Pest). It. Per Met. Ragionevolmente aborrendo la *contagione* di così orribil peccato.

**CONTAGIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Contagioso, höchst ansteckend, bösig pestartig.

**CONTAGIOSO**, *agg.* ansteckend; it. pestartig. It. Per Met. Si purgassono le provincie de' rei, e *contagiosi* uomini.

\***CONTAMENTE**, *adv.* übl. Acconciamente, V.

**CONTAMENTO**, *m.* die Bezahlung.

§. Für Conto, die Rechnung.

§. Für Raccontamento, die Erzählung, der Bericht.

**CONTAMINABILE**, *agg.* besteckbar; it. was beschaden, verunreinigen kann.

**CONTAMINAMENTO**, *m.* die Befleckung, Verunreinigung.

**CONTAMINANTE**, *part. att.* besteckend.

**CONTAMINARE**, *v. a.* [Macchiare] bestecken, beflecken, verunreinigen.

§. Für Corrompere, verderben.

§. Für Infettare, [Comunicar il male] anstecken, ein Uebel mittheilen.

§. Fig. Für Disonorare, verunehren, schänden.

§. Für Offendere, beleidigen.

**CONTAMINATISSIMO**, *agg. superl. di* Contaminato, Per Met. höchst schändlich: Non ardiscono d'offender quelli uomini, la cui vita *contaminatissima*, e in tutto scelleratissima a lor dispiace.

**CONTAMINATO**, *part. di* Contaminare, V.

**CONTAMINATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beflecker, — in, Befledter — in.

§. Für Disonoratore, -trice, ein, eine Schänder — in.

**CONTAMINAZIONE**, *f.* [Macchia] die Befleckung, Befledung.

§. Für Corruzione, die Verderbung.

§. Für Contagione, die Ansteckung.

§. Für Ollesa fatta all'onestà, die Beschimpfung, Schändung.

**CONTANTE**, *part. att.* gähend. It. rechnend.

§. Danaro *contante*, e Danari *contanti*, o *Contanti*, baar Geld, klingende Münze. §. Di *contanti*, In *contanti*, baar; in klingender Münze.

§. A *contanti*, gleich baar; gegen gleich baare Zahlung: Avvenne, che egli vende i panni suoi a *contanti*, e guadagnonne bene. BOCC. NOV. 80. 15.

§. Recar a *contanti* alcuna cosa, für Venderla, verkaufen.

§. Recarsi a *contanti* q. c., sich Etwas anschaffen.

§. Per simil. Aver alcuna cosa in *contanti*, ein Mann auf dem Fieße sein, in Allem zu Hause sein, gleich bereit sein. It. Geizhalsigkeitswort haben.

§. Comparer le brighe o liti a danari *contanti*, V. Comprare.

\***CONTANZA**, *f.* übl. Contezza, V.

**CONTAPASSO**, *m.* [Odometro] ein Schritzgähler, Wegemesser.

**CONTARE**, *v. a.* [Annoverare] zählen, aufzählen. It. rechnen.

§. Für Pagare, auszahlen, zahlen.

§. Für Valutare, Stimare, schätzen, taxiren.

§. Für Dar prezzo, den Preis setzen, bestimmen.



§. Für Fare i conti, die Rechnung machen bez.  
rechnen.

§. Für Imputare, antechien: Perdonatemi fratelli miei, e pregate per me il Signore, che non mi conti a peccato, quel che io ho fatto.

§. v. n. Für Aver credito, autorità, Credit, Ansehen haben; gelten.

§. Fig. Un uomo che conta, ein angesehener Mann.

§. Für Importare, ins Gewicht fallen, in Betrachtung kommen.

§. Ciò non conta, das hat nichts zu sagen.

§. Für Imputare, der Meinung sein.

§. Prov. Chi vive contando, vive cantando, wer sparsam lebt, braucht nicht zu sorgen.

§. Für Raccattare, V.

CONTARIA, f. (venezianische) Glasforallen.

§. Contaria di peso, die feinsten Glasforallen.

§. Contaria di conti, Zählforallen.

\*CONASTA, f. übl. Contrasta, V.

\*CONASTAMENTO, m. übl. Contrastamento, V.

\*CONASTANTE, part. att. übl. Contrastante, V.

\*CONASTARE, v. a. übl. Contrastare, V.

\*CONASTATO, part. des. Vorigen.

\*CONASTATORE, m. übl. Contrastatore, V.

\*CONASTEVOLE, agg. übl. Contrastevole, V.

\*CONASTO, m. übl. Contrasto, V.

CONTATO, part. di Contare, V. §. Für Mentovato, erwähnt: Avea voglia questa contata donna d'andar dietro al morto marito.

CONTATORE, m. -trice, f. ein, eine Zähler — in; it. ein, eine Rechner — in. §. Für Narratore, -trice, ein, eine Erzähler — in: Ecco il contator di sogni.

CONTATTO, m. die Berührung. §. T. de'Geom. Angolo del contatto.

CONTAZIONE, f. [Contamento] die Zählung.

CONTE, m. ein Graf. It. Per simil. ein Heiliger: Lo nostro Imperadore, anzi la morte, Nell'aula più segreta co' suoi conti. DANTE. PAR. 25. Nell'aula più segreta co' suoi conti, cioè nella magione più segreta, che l'altre de' suoi santi. LUT.

§. Conte palatino, ein Pfalzgraf.

CONTEA, f. eine Grafschaft.

§. Für Stato del conte, die Grafenwürde, der Grafenstand.

§. Conferir ad uno la contea di Cornovaglia, Einem zum Hahnrei machen.

CON TECO, pron. mit dir.

CONTEGGIAMENTO, m. die Berechnung, Ausrechnung, Rechnung.

CONTEGGIARE, v. a. [Fare i conti] Rechnung machen, berechnen. §. Für Metter in conto, auf die Rechnung setzen.

CONTEGNA, f. [Portamento altiero e grave] eine stolze, gemessene Haltung, ein würdevoller Anstand.

CONTEGNETE, part. att. [Che contiene] enthaltend, in sich fassend.

\*CONTEGNEZZA, f. [Compresso, Circuito] der Inhalt, Umfang.

CONTEGNO, m. der Inhalt.

§. Für Circuito, der Umfang, Umkreis.

§. Für Essere, das Wesen.

§. Für Qualità, die Beschaffenheit.

§. Für Condizione, der Stand, Zustand.

§. Für Apparenza, der Schein, Anschein; it. das Auftreten, die Erscheinung: Tanto era grande e di nobil contegno ec.

§. Für Portamento grave, contegnoso, die Haltung, der Anstand.

§. Andar in contegno, stolz einhergehen.

§. Für Condotta, das Betragen.

§. Stare in contegno, sich stolz und würdevoll betragen. It. sich in die Brust werfen, sich brüsten, sich wichtig machen: Così dipoi, che fur stati in contegno in sulle cerimonie questi dui.

CONTEGNOSO, agg. stolz, hochmütig. It. spröde, unüchselnd.

CONTEMNENTE, part. att. Voce lat. verachtend, geringschätzend.

CONTEMNENTE, m. [Dispregiatore] ein, eine Verächter — in.

CONTEMPERAMENTO, m. } die Gleichmäßigkeit.

CONTEMPERANZA, f. } teit.

§. Contemperanza degli umori, die gleichmäßige Beschaffenheit der Säfte (im Körper).

CONTEMPERARE, v. a. [Aggiustare] anpassen; gleich, überstimmen machen.

CONTEMPERATO, part. des. Vorigen.

CONTEMPERAZIONE, f. die Temperatur: Il sangue ritorni alla sua giusta contemperazione.

CONTEMPLABILE, agg. betrachtungswürdig, betrachtungswürdig.

CONTEMPLAMENTO, m. die Betrachtung, Anschauung.

CONTEMPLANTE, part. att. betrachtend, anschauend.

CONTEMPLANTE, m. V. Contemplatore.

\*CONTEMPLANZA, f. übl. Contemplazione, V.

CONTEMPLARE, v. a. betrachten, anschauen. It. überdenken, erwägen.

CONTEMPLATIVA, f. die Anschauungskraft; it. Beobachtungsgabe.

CONTEMPLATIVO, agg. beschauend, beschaulich. It. betrachtungsfähig. It. der Betrachtung gewidmet.

CONTEMPLATIVO, m. der ein beschauliches Leben führt.

CONTEMPLATO, part. di Contemplare, V.

§. It. T. de' Leg. bedacht (im Testament).

CONTEMPLATORE, m. -trice, f. ein, eine Betrachter — in; ein, eine Anschauer — in.

CONTEMPLAZIONE, f. die Betrachtung, Anschauung.

§. A contemplazione, avv. in Betracht, wegen: Giove medesimo volle diventat tale a contemplazione d'una bella giovane.

CONTEMPORANEO, agg. gleichzeitig.

CONTEMPORANEO, m. ein Zeitgenoss.

CONTEMPERARE, v. a. V. Contemperare.

It. Per Contemplare, V.

\*CONTEMPRAZIONE, f. übl. Contemplazione, V.

CONTENDENTE, part. att. bestreitend. It. streitend, zankend.

\*CONTENDENZA, f. übl. Contesa, V.

CONTENDERE, v. a. streitig machen, bestreiten: Un filosofo disputa le cose per conoscerne il bene e il male; un avvocato contende in giudizio contro la parte avversaria. Contendere val sempre Contrastare, Cercar d'impedire per via di fatti e di parole. Il nostro Contendere è il Disputer de' Francesi. GRASSI.

§. Contendere il passo, la precedenza, den Vortrang streitig machen.

§. Für Gareggiare, V.

§. Für Impedire, verhindern, hindern.

§. Für Proibire, vermehren, Non sien da lui le lagrime contese. PETR. SON. 71.

§. Für Vietare, verbieten: Tu vedrai Italia, e l'onorata riva, Canzon, ch'agli occhi miei cela, e contende Non mar, non poggio, o fiume, Ma solo Amor. PETR. CANZ. 5. 8.

§. v. n. Für Contraddire, widersprechen.

§. Für Quistionare, streiten. It. zanken.

§. Für Dubitare, zweifeln.

§. Sforzarsi, sich anstrengen, Mühe geben.

§. Für Affaticarsi, sich bemühen, abmühen.

§. Studiarsi, trachten, streben: Perché di giunger lui ciascun contende. DANTE PURG. 17.

§. Contendere a qualche cosa, [Attendere] einer Sache obliegen, sich womit beschäftigen.

§. Für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

§. Contendersi, v. n. p. Für Opporsi, sich widersetzen, widerstreben: Teneramente cominciò a piangere, e ad abbracciarla come che ella si contendesse. BOCC. NOV. 45. 14.

CONTENDIVOLMENTE, avv. auf zankische Weise, mit Zank und Streit.

CONTENDIMENTO, m. das Streiten, Bestreiten.

§. Für Contesa, der Streit, Zank.

CONTENDITORE, m. -trice, f. [Riotto] ein Streitsüchtiger, eine Streitsüchtige; ein, eine, Zanker — in; Pop. ein Streichhämmer.

CONTENENTE, part. att. enthaltend; it. gemäßig, ruhig: Il savio Re, contenente nella faccia, e negli atti, senza mostrare allegrezza ec.

§. Für Astinente, enthaltfam.

§. Für Continente, Casto, keusch.

CONTENENTE, avv. übl. Incontinentente, V.

CONTENENZA, f. [Contegnenza, Contenuto] der Inhalt, innere Gehalt; it. der Inbegriff.

§. Für Contegno, das Verhalten, Benehmen.

§. Für Contegna, der Anstand, die Haltung: Agamennone in contenenza fiera Con Menelao pel campo se ne gia.

§. Für A-tinenza, die Enthaltfamkeit, Mäßigkeit: La giovane maravigliandosi della sua contenenza ec. cominciò a dire. BOCC. G. 4. n. 8.

CONTENENZA, f. V. Continenza.

CONTENERE, v. a. [Comprendere] enthalten, in sich fassen, begreifen.

§. Für Reprimere, unterdrücken, zurückhalten.

§. Für Rastrenare, zügeln, in Zaum halten: Fuggi il riso, contieni la lingua, componi i costumi ec.

§. Contenersi, v. n. p. Für Fermarsi, stehen bleiben.

It. sich zusammenhalten: Egli e pochi altri nella nave rotta, e fitta in uno scoglio contenutisi, si salvarono.

§. Für Arrestarsi, Halt machen, innehalten.

§. Für Stare in contegno, ein stolz, zurückhalten: des Betragen annehmen.

It. mit würdevollem Anstand dastehen.

§. Für Temperarsi, sich mäßigen, sich zurückhalten.

§. Für Astenersi, sich enthalten: Contenersi di q. e.

CONTENIMENTO, m. V. Continenza.

CONTENITORE, m. -trice, f. der, die enthält: Il Creatore del Cielo, nel suo grande essere, contenitore in sé d'ogni grado di perfezione ec.

CONTENITORE, agg. enthaltend.

CONTENNENDO, agg. Voce lat. verächtlich, zu verachten.

CONTENNERE, v. a. Voce lat. [Disprezzare] verachten, geringschätzen.

§. Für Burlare, Deridere, verspotten, verlachen: Sono pronti a contenere i religiosi.

CONTENTABILE, agg. genügsam, leicht zu befriedigen.

CONTENTAMENTE, avv. zufrieden.

CONTENTAMENTO, m. [Piacere] das Wohlgefallen.

§. Für Contento, die Zufriedenheit, Genügsamkeit.

§. Für Soddissfazione, die Befriedigung, Zufriedenstellung.

CONTENTANTE, part. att. befriedigend, genügend; it. zufriedenstellend.

CONTENTARE, v. a. [Far contento] zufrieden stellen.

§. Für Soddisfare, befriedigen, Genüge leisten.

§. Contentar la moglie, sein Weib zufrieden stellen.

§. Contentar un amante, einem Liebhaber zu Willen sein.

§. Adempire l'altrui voglia, Jemandes Wunsch erfüllen.

§. Contentar le sue passioni, seinen Lüsten freudigen.

§. v. n. Für Piacere, gefallen, genügen.

§. Contentarsi, zufrieden sein, vorlieb nehmen.

§. Für Pigliar contento, sich begnügen.

§. Für Pigliar diletto, sich vergnügen.

§. Für Pigliar consolazione, sich trösten, sich zufrieden geben.

§. Für Acconsentire, einwilligen, womit zufrieden sein: Valente uomo se tu ti contenti di lasciare appresso di me questa tua figliuola ec. BOCC. NOV. 18. 15.

§. Prov. Sempre stenta, chi non si contenta, ein Ungenügsamer hat wenig Freude.

CONTENTATO, part. des. Vorigen.

CONTENTATURA, f. V. Contentamento.

§. Essere di grande o di facile contentatura, von großer Genügsamkeit, leicht zu befriedigen sein.

§. Essere di difficile contentatura, schwer zu befriedigen, ungenügsam sein, viel Ansprüche machen.

\*CONTENTEVOLE, agg. befriedigend. It. ergötlich, angenehm.

CONTENTEZZA (tsa), f. die Befriedigung; it. das Vergnügen, die Ergötzung.

CONTENTIBILE, avv. Voce lat. [Disprezzabile] verächtlich, gering.

CONTENTISSIMAMENTE, agg. superl. di Contentamente, höchst befriedigt: Per le grandi cortesie si partirono contentissimamente, e allegri.

CONTENTISSIMO, agg. superl. di Contento, sehr zufrieden. It. sehr vergnügt.

CONTENTIVO, agg. enthaltend, voll: Sono come vasselli contentivi di grazie. It. T. de' Med. anhaltend, stopfend: Vale [il fiore delle melagrane] contro al vomito collico, e contro al flusso del ventre per debilità di virtù contentiva.

CONTENTO, agg. [Contentato, Soddisfatto] befriedigt. It. zufrieden, genügsam.

§. Esser contento di q. c., mit Etwas zufrieden sein.



§. Io vivo contento di quanto ho, ich lebe zufrieden mit dem, was ich habe.

§. Mal contento, unzufrieden, mißvergnügt.

§. Non mi terrò contento, fin che io non ec. ich will nicht eher als bis ich u. f. w.

§. Für Lieto, Allegro, vergnügt, frohlich, froh.

§. Tutto contento, freudevergnügt.

§. Prov. 1. Non ognuno che danza è contento. Nicht jeder, der tanzt, ist zufrieden, der es nicht ist.

§. Prov. 2. Cuor contento, e la bertola al collo, arm und zufrieden.

CONTENTO, *m.* [Contentamento] die Zufriedenheit: Ed anco per intender la vostra [risoluzione] per mio contento.

It. die Freude, das Vergnügen: La luna si vedea sì viva, che ciò m'era un gran contento.

§. Sommo contento, die Glückseligkeit.

It. Die Befriedigung, Zufriedenstellung.

It. Der Genuß: Ben è folle chi spera ricevere senza nevi nel bere un contento.

§. A mio contento, A suo contento, nach meinem Gefallen, nach seinem Belieben: wie es mir, ihm gefällt.

§. Dar contento ad uno, einem Freude machen, einem zufriedensstellen.

§. Aver contento di q. c., seine Lust und Freude an Etwas haben.

§. Trovar contento in q. c., seine Freude, sein Vergnügen in Etwas finden.

§. Prov. 1. Poco romer e molto contento, still aber vergnügt.

§. Prov. 2. Dopo il contento viene il tormento, auf Freude folgt Leid.

CONTENTO, *m.* [Contenuto] der Inhalt.

CONTENTO, *m.* *Force lat.* [Disprezzo] die Verachtung, Veringschätzung.

§. Für Derision, die Verspottung, Verachtung.

CONTENTO, *part. di* Contentato, *V.*

CONTENUTO, *m.* der Inhalt, Gehalt. It. der Inbegriff, Beinhalt.

§. T. de' Mat. der innere Raum, der Inhalt: Il contenente è maggiore del contenuto.

CONTENUTO, *part. di* Contendere, *V.*

CONTENZIONE, *f.* [Contesa] der Streit, Kampf. Hader: Dovete voi intendere, che contenzione non è altra cosa, che la discordia, che è intra due parti, o intra due detrattori.

It. die Verfechtung, das Abstreiten: Contenzione è contentamento della verità, per fidanza di grida. It. T. de' Rett. der Widerspruch: È un'altra sentenza, che s'appella contenzione, la quale si fa di due detti contrari, e nelli ornamenti delle parole si fa, come l'ho detto di sopra, in questo modo: A' nimici ti mostri umile, e aspro agli amici.

§. Für Sforzo, das Bestreben.

CONTENZIOSAMENTE, *adv.* zankend. It. heftig: Nella cotale disputazione tu parlasti troppo contenziosamente.

CONTENZIOSISSIMAMENTE, *adv.* superl. di Contenziosamente, *V.*

CONTENZIOSETTO, *m. dim.* di Contenzioso, ein wenig zänfisch.

CONTENZIOSISSIMO, *agg.* superl. di Contenzioso, sehr zänfisch, äußerst streitsüchtig.

CONTENZIOSO, *agg.* [Litigioso] streitsüchtig, redtbarkeitsch. It. zänfisch. §. Foro contenzioso, T. dei Canon. das weltliche Gericht: Avvegnach in foro contenzioso non ne sia costretto.

CONTERIA, *f.* T. de' Merc. Glasperlen; it. Schmelz. §. Canna di conterie, T. de' Vetraj, eine Glasröhre (woraus die Perlen gemacht werden).

CONTERMINALE, *agg.* [Contiguo] angrenzend, anliegend, anstossend. It. berührend.

CONTERMINANTE, *part. att.* angrenzend, anstossend

CONTERMINARE, *v. n.* [Confinare] angrenzen, anliegen, anstossen.

CONTERMINE, *m.* [Concorso di termini] ein Zusammenfluß, Vereinigungspunkt mehrerer Grenzen.

CONTERMINO, *agg.* [Contiguo, Confinante] angrenzend, anstossend. It. nahe, benachbart.

COTERRANEO, *m.* ein Landsmann.

CONTESA, *f.* [Contenzione, Altercazione] der Streit; it. der Kampf, Hader: Dopo lunga contesa Minghino tolse la giovane a Giannole. BOCC. NOV. 45. g.

CONTESSO, *part. di* Contendere, *V.*

CONTÉSSA, *f.* di Conte, eine Gräfin; it. *Modo coperto*. Contessa di Civillari, für Vuotatura de' cessi, der Schindanger, die Schundgrube.

CONTÉSSERE, *v. a.* [Tesser insieme] zusammenwerfen, unter einander werfen. §. Für Intrecciare insieme, zusammenflechten, winden: E la fanciulla vaga, e peregrina Vedevasi di rose, e violette Contéssere vaghe e gentil ghirlandette.

§. Für Comporre, Congiunger artificiosamente insieme, zusammensetzen, künstlich zusammenfügen: Indi per alto mar vidi una nave ec. Tutta d'avorio e d'ebano contestata. PETR. CANZ. 42. 2. It. Per Met. Vid'io farsi quel segno, che di laude della divina grazia era contestato. DANTE PAR. 19.

CONTESSIMENTO, *m.* die Zusammenfügung.

CONTESSINA, *f. dim.* di Contessa, eine junge Gräfin, ein gräfliches Fräulein.

CONTESSINO, *m. dim.* di Conte, ein Graflein, junger Graf, gräflicher Junker.

CONTESSUTO, [Contesto] *part. di* Contessere, *V.*

CONTESTABILE, *m. V.* Conestabile. §. Gran contestabile, der Großmeister (der Stephanvriter).

\*CONTESTABOLE, *m. V.* Conestabile.

CONTESTARE, *v. a.* T. de' Leg. [Intinare, Notificare] eröffnen, bekanntmachen, mittheilen. §. Für Contrastare, *V.*

CONTESTATO, *part. des* Vorigen. §. Lite contestata, ein anhängiger Proceß.

CONTESTAZIONE, *f.* der Kampf, Streit. §. Senza contestazione, ohne Widerrede.

CONTÈSTO, *part. di* Contessere, *V.*

§. Testimonj contesti, übereinstimmende Zeugen.

CONTÈSTO, *m.* der Contrast. Inhalt. §. I contesti, T. de' For. die Mitzeugen, übereinstimmende Zeugen. §. Contesto, poet. das Gewebe.

CONTÉZZA (*ka*), *f.* [Notizia] die Kenntniß. It. der Bericht, die Nachricht.

§. Aver contezza di alcuno, Nachricht von einem haben: Avrai contezza di tutte sue figlie.

§. Dare contezza, Nachricht geben, berichten, in Kenntniß setzen: Dammi tu contezza particolare, e vera del tutto.

§. Für Familiarità, Intrinsichezza, der Umgang, die Bekanntschaft: Ribi ec. avea contezza colle donne de' cavalieri.

CONTICINO, *m. dim.* di Conto, eine kleine Rechnung.

§. Fare un conticino, beim Restaurateur, im Weinhaus essen.

CONTIGIA, *f.* eine Art (bunter) Zweifelschmuck (im Mittelalter): Contigie si chiamano calze solate col cuajo, stampate intorno al piè. §. Für Ogni ornamento, ogni vaghezza, allerhand Schmuck, Zierrath, Pug.

CONTIGIATO, *agg.* geschmückt, gepunkt.

CONTIGUITÀ, [poet. CONTIGUITADE, e CONTIGUITATE] *f.* das Angrenzen, die Anstossung.

CONTIGUO, *agg.* [Rasente, Allato] angrenzend, nahe. §. Für Accosto, anliegend, anstossend.

§. Für Che si tocca, sich berührend. §. Esser contiguo, T. de' Fis. in Verbindung stehen, sich berühren.

\*CONTINA, *f.* T. de' Med. [Febbre continua] das tägliche Fieber.

§. *Modo basso*. Che le venga la continua, daß du die Schwere des Fiebers! daß dich der Fieber heile!

CONTINENTE, *part. att.* enthaltend. §. Febbre continente, [continua] ein anhaltendes Fieber. §. Für Astinente, enthaltend.

§. T. de' Med. Cagion continente d'una malattia, die Grundursache, der erste, erzeugende Krankheitsgrund.

CONTINENTE, *m. T. de' Geog.* [Terra ferma] das Festland (im Gegensatz zu den Inseln): I Geografi dividono il globo in due gran continenti. L'Inghilterra è separata dal continente di Europa.

CONTINENTE, *m.* Für Continuto, *V.*

CONTINENTEMENTE, *adv.* [Astinutamente] enthaltend, keusch.

CONTINENTI, *m. e f. pl.* Franciscaneremünde und Nonnen (des dritten Grades): Così a te concedo, che vadi a Purgatorio, e tutte le anime de' tuoi tre Ordini, Minor, Suore, e Continenti ec.

CONTINENTISSIMAMENTE, *adv.* superl. di Continentemente, sehr enthaltend, sehr mäßig: Vivere continentissimamente nel cibarsi, quando viene la febbre.

CONTINENTISSIMO, *adv.* superl. di Continente, höchst mäßig, enthaltend; it. sehr anständig, ehrbar: Seneca fu filosofo morale di Spagna, e fu di continentissima vita.

CONTINENZA, *f.* der Inhalt. It. der Umfang,

die Größe: E parvemi tre giri Di tre colori, e d'una continenza.

§. Für Astinenza, die Enthaltensamkeit.

§. Continenza, [in carne] die Keuschheit.

§. Für Saldezza, Fermezza, die Festigkeit.

§. Continenza di cera, eine strenge, feste Miene.

§. Für Contegno, die Haltung, das Benehmen. It. die Fassung.

§. T. de' Ball. eine Art Tanzschritte.

\*CONTINENZA, *f.* übl. Continenza, *V.*

CONTINGENTE, *part. att.* geschehend, sich ereignend, stattfindend. §. T. de' Fil. unbestimmt, zufällig.

CONTINGENTE, *m.* [Rata, Porzione] der Antheil, der (beizuleistende) Theil. §. T. de' Mat. Für Tangente, *V.*

CONTINGENTEMENTE, *adv.* von ungefähr, zufälligerweise.

CONTINGENZA, *f.* das Ereigniß, der Vorfall. It. T. de' Filos. die Zufälligkeit, das Unvermeidliche. It. der Zufall. §. Für Contingente, der Antheil.

§. Perdere l'opportuna contingenza, die günstige Gelegenheit vorbeistehen, entfliegen lassen, veräumen.

CONTINGERE, *v. n.* *Force lat.* [Avvenire] sich ereignen, geschehen. §. Für Accadere, vorfallen. §. Für Succedere, erfolgen.

CONTINGIA, *f.* V. Contigia.

CONTINGIBILE, *agg.* zufällig; it. möglich, was geschehen kann.

CONTINGIBILITÀ, *f.* T. Dottr. die Möglichkeit (das Geschehene einer Sache).

CONTINO, *m. dim.* di Conte, ein junger Graf, ein Graflein.

CONTINOVA, *agg.* übl. Continua, *V.*

CONTINOVAMENTE, *adv.* übl. Continuamente, *V.*

CONTINOVAMENTO, *m.* übl. Continuamento, *V.*

CONTINOVANZA, *f.* übl. Continuazione, *V.*

CONTINOVARE, *v. a.* übl. Continuare, *V.*

CONTINOVATAMENTE, *adv.* übl. Continuamente, *V.*

CONTINOVATO, *part.* übl. Continuato, *V.*

CONTINOVAZIONE, *f.* übl. Continuazione, *V.*

CONTINOVITÀ, *f.* übl. Continuità, *V.*

CONTINOVO, *agg.* übl. Continuo, *V.*

CONTINOVO, *adv.* übl. Continuo, *V.*

CONTINUA, *f.* V. Continuazione. §. Für Continua, das tägliche Fieber.

CONTINUAMENTE, *adv.* [Sempre, Senza intermissione] immer, fortwährend, unaufhörlich.

CONTINUAMENTO, *m.* [Continuazione] die Fortdauer. It. die Fortsetzung. It. die Beharrlichkeit.

CONTINUANZA, *f.* V. Continuazione.

CONTINUARE, *v. a.* fortsetzen, worin fortsetzen.

§. Für Seguire a fare, a usare, Etwas anhaltend thun.

§. Continuare di q. c., nicht weichen ablassen.

§. Für Usare o Adoperare continuamente, anhaltend gebrauchen: La dolcezza del mele, a chi l'continua, viene dispiacevole.

§. Für Congiungere, verbinden: È legato con legamenti, che continuano il segato al pannello, il quale è di sopra a lui.

§. Für Prolungare (selten): Ora appresso, Panfilo, continua con alcuna piacevol cosetta il nostro dilletto. BOCC. NOV. 24. 1.

§. v. n. Für Durare, fortdauern, nicht aufhören, anhalten.

§. Für Andare di continuo a qualche luogo, sehr oft wohin gehen: Continuando adunque il monaco a casa di fra Puccio ec.

§. v. n. p. Für Esser attaccato, o congiunto, befestigt sein, zusammenhangen: Quella, che è dietro, si continua alli spondali del dosso.

CONTINUATAMENTE, *adv.* immerwährend, fortwährend.

CONTINUATISSIMAMENTE, *adv.* superl. di Continuamente, unendlich, ewigdauernd.

CONTINUATIVO, *agg.* T. de' Gram. der, die eine Fortdauer ausdrückt: Conjugazioni continuative, o condizionali.

CONTINUATO, *part. di* Continuare, *V.*

CONTINUATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Fortsetzer — in (eines Werks).

CONTINUAZIONE, *f.* die Fortdauer, das Anhalten. It. die Fortsetzung.

CONTINUEZZA, *f.* V. Continuità.

CONTINUITÀ, [poet. CONTINUITADE e CONTINUITATE] *f.* [Continuazione] die Fortdauer



§. *T. Fis.* Continuità delle parti, der Zusammenhang der Theile.

§. Legge di continuità, das Gesetz der Fortschreibung (in der Natur).

CONTINUO, *m. T. de' Fis.* ein Ganzes, Zusammenhangendes: A' quali io ammetto, come verissimo concetto, il continuo esser divisibile.

§. Di continuo, A continuo e Del continuo, [Continuamente] fortwährend, anhaltend.

§. Soluzione del continuo, *T. de' Med. e Chir.* die Abtheilung, Abtheilung (feiner Theile in einer Wunde): Alcune sue particole corrosive... sciogliendo il continuo aprono i vasi pulmonari).

CONTINUO, *agg.* anhaltend, fortdauernd, fortwährend. It. beständig, unaufhörlich.

§. Fur Assiduo, beharrlich, eifrig.

§. Fur Abituato, gewohnt: La verità non sarà creduta al continuo bugiardo.

It. zusammenhängend, ununterbrochen: [Che dicono i savi], che tutte le acque del mondo sono continue insieme [non interrotte].

§. Una continua montagna, eine Bergkette.

§. Una serie continua di disgrazie, eine Kette von Umständen (fortwährendes, unaufhörliches Unglück).

§. Febbre continua, das anhaltende, tägliche Fieber.

§. Basso continuo, *T. de' Mus.* der Grundbass, Generalbass.

§. *Prov.* La febbre continua ammazza l'uomo, immer ausgehen macht zuletzt arm.

CONTINUO, *adv. V.* Continuamente.

\*CONTINUVA, *f. übl.* Continua, *V.*

\*CONTINUAMENTE, *adv. übl.* Continuamente, *V.*

\*CONTINUARE, *v. a. übl.* Continuare, *V.*

\*CONTINUATO, *part.* des Vorigen.

\*CONTINUO, *agg. übl.* Continuo, *V.*

CONTITOLARE, *agg.* gleichnamig.

CONTÒ, *m. [Ragione]* die Rechnung.

§. Fur Calcolo, die Berechnung, Ausrechnung.

It. *T. de' Merc.* die Berechnung (der Einnahme und Ausgabe, des Haben und Sollen).

§. Conto acceso, eine unbefahlte Rechnung.

§. Aver il conto acceso, *Fig.* Etwas auf die lange Bank schieben, in die Länge ziehen.

§. Conto spento, eine bezahlte, abgemachte Rechnung.

§. Conto fermo, eine festgesetzte Rechnung.

§. Conto corrente, die laufende, tägliche Rechnung (der Ausgabe und Einnahme).

§. Conto morto, eine abgemachte Rechnung (die nur der Ordnung wegen ins Buch getragen wird).

§. Conto a parte, separato, eine besondere, abgesonderte Rechnung.

§. Levare il conto, Raccorre il conto, die Rechnung schließen, zusammenfassen.

§. Levare un conto, eine Rechnung ausgeben.

§. Aver a conto una cosa, Etwas auf Borg haben: Non vuò sì come s'usa alla taverna, Il pan a conto e 'l vin con la misura.

§. Far conto, eine Rechnung machen, berechnen, rechnen.

§. Far conto, o i conti con alcuno, sich mit Einem versöhnen, auseinanderlegen.

§. Far conto, fur Determinare, bestimmen.

§. Al far de' conti, am Ende, zuletzt; beim Lichte bestehen.

§. Saper fare il suo conto, seine Sache verstehen, seinen Schnitt zu machen wissen, sich auf seinen Vortheil verstehen.

§. Far conto che uno canti, auf die Rede Zeman: des nicht achten.

It. Fur Stabilire, feststellen, festlegen.

It. Fur Risolvere, sich entschließen.

§. Far conto, o il conto fur Immaginarsi, sich einbilden, sich vorauf Rechnung machen.

It. Fur Suppori, voraussetzen, glauben.

§. Far conto con alcuno, *Fig.* Einem Rechnung ablegen.

§. Far conto, den Fall setzen, annehmen: Fate conto, eh' egli venisse.

§. Far male il conto, sich verrechnen. It. einen Verstoß begehen, sich irren.

§. Tener conto, Rechnung führen, Buch halten.

§. Tener un conto, o il conto per bilancio, doppelte Bücher führen.

§. Tener conto, fur Prender memoria o ricordo, behalten, daran denken, sich erinnern.

§. Tener conto di checc'hessia, fur Risparmiare, Etwas zu Rathe halten, sparen.

It. Fur Averne cura, wofür Sorge tragen: Non gli restarono altri nimici ec. che i suoi figliuoli, da tenerne conto.

§. Tener conto, fur Osservare, Rifflettere, bemerken, wahrnehmen, beachten: Era ancor incolpato di non tener molto conto in che modo guadagnassono la roba gli agenti suoi.

§. Magro conto, *Fig.* ein schlechtes Theil, eine üble Partie: Io non so per mia fe, chi di noi due... s'abbia più magro conto.

§. Maestro di conti, ein Rechenmeister.

§. Render conto, Rechnung ablegen. It. Rechenschaft geben (von seinem Verhalten).

§. Render conto, fur Giustificarsi, sich rechtfertigen.

§. Render buon conto, *Fig.* gut bestehen.

It. topfen Widerstand leisten, die Spitze bieten: Comincio a tentare ec. le forze e l'animo del suo nimico, ma trovando che gli rendeva sempre buon conto, anzi restava sempre al di sopra.

§. Domandar conto, fur Chiamare a render ragione, die Ablegung der Rechnung fordern, zur Rechenschaft ziehen.

§. Dar conto d'alcuna cosa, fur Darne avviso, notizia, Nachricht von Etwas geben, berichten; it. Rechenschaft geben.

§. Dar buon conto di sè, sich anständig und rechenschaftigen betragen.

§. Dar conto di sè, Stand halten, Rede stehen. It. sich stellen (zum Kampf, Zweikampf): Per questo è mio fratello apparecchiato Dar di sè conto ad ogni feritore. E sia chi vuol, Cristiano, o Saracino.

§. Dare ad alcuno il suo conto, Jedem das Seine geben, gutommen lassen: Chi non vuole star qui, se ne può andare ec. spero in Dio, Che mi sarebbe dato il mio conto.

§. A conto *adv.* auf Borg, in Rechnung.

§. A buon conto, wohlfeil. It. Fur Frattanto, Intanto, indessen, jedoch, dessen ungeachtet.

§. Mettere o Porre in conto o a conto, in Rechnung setzen.

It. *Fig.* anführen, aufführen, aufzählen: Alcune sogliono donar gioje, le quali non sariano degne di mettere in conto.

§. Dar dauari a conto, Geld im Voraus, auf die Rechnung geben.

§. Ricevere, dare danari a conto, Geld auf Abschlag empfangen, geben.

§. A nuovo conto, auf neu.

§. A vostro conto, auf eure Rechnung. It. *Fig.* auf eure Gefahr.

§. A mio conto, auf meine Gefahr.

§. Metter conto, Por conto, o Tornar conto, nützlich, dienlich sein, taugen: In ragion di stato il conto non tornar mai, se non si fa con un solo.

§. Tirare, o Portare innanzi il conto, eine Rechnung übertragen (aus einem Buche ins andere). It. *Per Met.* Fur Seguitare a far checc'hessia, Etwas verfolgen, fortsetzen (seinen Weg s. v.): Lieta mi parto, e tiro innanzi il conto.

§. Essere al conto d'alcuno, *Per Met.* Einem zu Gebote, zu Beichte stehen: Prego mi comandate, e mi spendiate confidentemente per quel tanto, che io voglio, che certo tutto sono a conto vostro.

§. Trovar il suo conto in q. c., seine Rechnung (Vortheil) bei Etwas finden.

§. Conto fur Stima, Riguardo, die Achtung, das Ansehen. It. die Wichtigkeit.

§. Uomo di conto, ein angesehener, geachteter Mann.

§. Tener o Far conto di checc'hessia, Etwas schätzen, werth halten, in Ehren halten: E del gran conto, che egli ne facesse, Volle che Brunal prova le mostrasse.

§. Aver in buon conto, fur Aver in concetto, eine gute Meinung von Einem haben, viel auf ihn halten.

§. Cosa di buon conto, eine unbedeutende Sache, von keinem Werth.

§. Fur Capitale, Assegnamento, *V.*

§. Far conto, o Mettere a conto, *V.* Capitale.

§. Fur Maniera, Modo, die Art und Weise.

§. In verun conto, auf keine Weise, keineswegs.

§. A conto o Per conto, *adv.* [Per ragione] wegen, in Hinsicht.

§. Per che conto? aus welchem Grunde, warum?

§. Per conto d'uno, durch Eines Schuld: Egli è da credere, che ogni male si sia fatto per conto suo.

It. durch Eines Bemühung.

§. Conto fur Raccontamento, Narrazione, die Erzählung (veraltete).

§. *Modo prov.* Far il conto colla morte, seine Rechnung mit dem Tode abschließen.

§. Far il conto col capezzale, Etwas beschlafen.

§. *Prov.* 1. Far conto, che passi l'imperadore, das Wichtigste außer Acht lassen.

§. *Prov.* 2. Far il conto senza l'oste, die Rechnung ohne den Wirth machen.

§. *Prov.* 3. Chi fa il conto senza l'oste, l'ha a far due volte, wer die Rechnung ohne den Wirth macht, hat doppelte Mühe.

§. *Prov.* 4. Conti chiari, amici cari, richtige Rechnung erböt die Freundschaft.

CONTÒ, *agg.* [Nota] bekannt.

§. Fur Chiaro, deutlich, klar.

§. Fur Manifesto, offenbar.

§. Un conto, ein Bekannter, Freund.

§. Uomo conto, ein berühmter, angesehener Mann: Uomo illustre e conto e definitor delle grandissime questioni.

§. Fur Pronto, geschickt, geschäftig.

§. Ammaestrato, abgerichtet: Con cagne magre, studiose, e conte. DANTE INF. 33. Conte, cioè ammaestrate a fare si fatte cose.

§. Fur Raccontato, erzählt.

CONTORCERE, *v. a.* [Ritorcere, Rivolgere] wenden, umkehren: L'amata spada in sè stessa contorse. PETR. CANZ. 6. 6. It. verkehren, verzerren.

§. Contorcere il volto, Il muso, das Gesicht verzerren, die Nase rümpfen.

§. Contorcersi, *v. n. p.* sich umkehren; It. sich winden, krümmen.

§. Contorcersi lascivamente, buhlerische Gebärden, Wendungen machen.

CONTORCIMENTO, *m.* [Contorsione] die Verdrehung, Verzerung. It. die Windung, Krümmung; it. das Krümmen, Winden.

CONTORNARE, *v. a. T. de' Pitt.* einen Umriß machen. It. rundum beschreiben, einfassen: Anello contornato di diamanti.

§. Contornarsi, *v. n. p.* [Ridursi, Ricorrere] sich wenden.

§. Fur Rifuggirsi, seine Zuflucht nehmen: Questa è una maniera di parlare, a che si contornano tutti i contestabili, quando li loro uomini vogliono confortare alla battaglia.

CONTORNATO, *part.* des Vorigen.

CONTORNO, *m.* der Umkreis, Bezirk; it. die Nähe, Nachbarschaft: Che ne' contorni della palude di Lerna visse anticamente un serpente con sette teste.

§. Fur Dintorno, *T. de' Pitt.* der Umriß.

§. *T. degli Artef.* die Fassung, Verierung, Einfassung: Scatola con un contorno di brillanti ec.

CONTORSIONE, *f.* [Convul-sione] die Windung, Krümmung; it. das Winden, Krümmen (s. v. wie ein Baum). §. Fur Contorcimento, die Verdrehung, Verzerung.

CONTÓRTO, *part.* di Contorcere, *V.* §. *Per Met.* Fur Cattivo, böartig, verkehrt: E' quale altra cosa significa per li tre mila cammelli, se non la contorta viziosità de' pagani?

CONTOVALI, *f. plur. T. di Mar.* die Seitenflanken (über den Vergrößerern).

CONTRA, *prep. V.* Contro.

§. Fur Verso, zu, gegen: Quando ebbe fatta sua orazione, volse contra Gioislatte, e basciollo.

§. Fur Contrariamente, im Widerspruch, widersprechend.

§. Per contra, umgekehrt: Dicono l'ave bianche divenir nere, e così per contra passando l'una per l'altra.

CONTRABBALLATA, *f. T. de' Poet.* ein balladenartiges Gedicht.

CONTRABBANDATO, *agg. T. d'Aradl.* mit Balken oder Binden von entgegengesetzten Farben und Metallen.

CONTRABBANDIERE, *m.* ein Schmuggelhändler, ein Schmuggler. It. *T. di Mar.* ein Schmugglerhelfer.

CONTRABBANDO, *m.* verbotene Waare, Contrabande.

§. Fur Vizio, Magagna, der Fehler, Mangel.

§. Di contrabbando, *adv.* [Furtivamente] verbotlich: Tu non dei nè bulletta, nè polizza Aver pigliata, e pensavi menarcela Di contrabbando.

§. Far contrabbando, verbotene Waaren einführen, contrabandieren.

It. *Per Met.* Durchschereien machen, heimliches Eins verständig haben.

§. Mostaccio di contrabbando, ein Galsengeseht. It. ein scheußliches Gesicht.



**CONTRABBANDO**, *agg.* verboten.  
**CONTRABBASSISTA**, *m.* ein Contrabassist, Bassist.  
**CONTRABBASSO**, *m.* *T. de' Mus.* der Contrabaß, die große Bassgeige. *It. Per simil* der Gegenbaß.  
*§ Fare il contrabbasso a tutto*, in Allem ander Meinung sein, widersprechen.  
**CONTRABBATTENTE**, *part. att.* gegenwärtig, widerstehend: *I Greci chiamano i corpi dui contrabbattenti*, welche ribattono, ec.  
**CONTRABBATTERE**, *v. n.* widersprechen. *It.* gegenwärtig.  
**CONTRABATTERIA**, *f. T. Mil.* eine Gegenbatterie.  
**CONTRABATTUTA**, *f. T. de' Mus.* der Gegenbaß; *it.* der falsche Baß.  
**CONTRABBITTA**, *f.* ein Gegenbill.  
**CONTRABILANCIARE**, *v. a.* [Contrappesare] ins Gleichgewicht bringen.  
*It. v. n.* das Gegengewicht halten, aufwiegen.  
**CONTRABORDARE**, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff beschlagen, bedecken (4. B. mit Kanen).  
**CONTRABORPO**, *m. T. di Mar.* die Bedeckung, Verklagung (eines Schiffes).  
**CONTRACAMBIO**, *m. V.* Contraccambio.  
**CONTRACCAMBIARE**, *v. a.* [Dar contraccambio] umtauschen, vertauschen. *§ Fig.* für Riconpensare, vergelten, erwidern.  
**CONTRACCAMBIATO**, *part. des Verigen.*  
**CONTRACCAMBIevole**, *agg.* gegenseitig, wechselseitig.  
**CONTRACCAMBIO**, *m.* der Umtausch, Gegentausch. *§. Für Riconpensare*, die Vergeltung, Erwidern. *§. In contraccambio*, *avv.* per Vergeltung, dafür.  
**CONTRACCAPIONE**, *m. T. di Mar.* der Gegenstich, Hüßschuß.  
**CONTRACARÈNA**, *f. T. di Mar.* der Gegenriß, innere Riß.  
**CONTRACARTELLA**, *f. T. degli Archib.* einseitige Karte (von Messing, Silber u. s. w. am Schafte).  
**CONTRACCASSA**, *f. T. degli Oriuol.* das äußere Uhrgehäuse, Doppelgehäuse.  
**CONTRACCASSARO**, *m.* die kleine Kasse.  
**CONTRACCAVA**, *f. T. Mil.* ein Gegenangriff, Gegenangriff.  
**CONTRACCAVALIERO**, *m. T. di Fort.* ein Gegenkavallerie.  
**CONTRACCAVARE**, *v. n. T. di Scherm.* contraccavieren.  
**CONTRACCHIARE**, *f.* ein Nachschlüssel, Dietrich.  
**CONTRACCICALARE**, *v. n.* dagegenschwärzen, gegenreden.  
**CONTRACCIFERA**, *f.* der Schlüssel zur Geheimnis.  
**CONTRACCIFRA**, *f.* schrift.  
**CONTRACCOLFO**, *m. T. de' Chir.* ein Gegenbruch (der Hinfälle, der Stelle gegenüber, wo der Schlag oder Stoß geschah).  
**CONTRACCOMMISSIONE**, *f.* ein Gegenauftrag; *it.* ein entgegengesetzter Auftrag, Gegenbefehl.  
**CONTRACCONVERSIONE**, *f.* eine Gegenbefragung.  
**CONTRACCÒPIA**, *f.* eine Gegenabschrift.  
**CONTRACCRITICA**, *f.* eine Gegenkritik.  
**\*CONTRACCUORE**, *m.* [Crepacuore] Herzeleid.  
**\*CONTRACCUORE**, *§.* für Angoscia, Angst.  
**\*CONTRACCUORE**, *§.* Kummer.  
**CONTRACHIGLIA**, *f. T. di Mar.* [Contraccarica, Paramozza] der Gegenriß.  
**CONTRACIGNONE**, *m. T. de' Valig.* eine Hüßfeder. *It.* ein Nebenriemen.  
**CONTRADA**, *f.* die Straße, Gasse. *§. Für Contorno*, Paese, die Umgegend, Gegend. *§. Mutar contrada*, weggehen, die Gegend verlassen.  
**CONTRADDANZA**, *f.* ein Contreranz.  
**CONTRADDETTA**, *f.* [Contraddizione]  
**CONTRADDETTO**, *m.* der Widerspruch, die Contradiction, Widerrede.  
**CONTRADDETTO**, *part. di Contraddire.*  
**CONTRADDICENTE**, *part. att.* widersprechend, gegenwärtig.  
**CONTRADDICENZA**, *f.* der Widerspruch, die Contradiction.  
**CONTRADDICIMENTO**, *m.* das Widersprechen, der Widerspruch.  
**CONTRADDICITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Widersprechender—in.  
**CONTRADIDICO**, *m.* ein Gegenriß, Gegenriß.

**CONTRADDIRE**, *v. a.* [Dir contra] gegenreden, widersprechen. *It.* einwenden, widerlegen.  
*§. Für Opporsi*, sich widerlegen.  
*§. Für Viagare*, unterfragen, verbielen.  
*§. Contraddirsi*, *v. n. p.* sich widersprechen; seine Meinung ändern.  
**CONTRADDIRITTO**, *m.* eine Geldstrafe, Geldbusse.  
**CONTRADDISTINGUERE**, *v. a.* [Discernere] unterscheiden.  
*§. Für Contrassegnare*, auszeichnen, hervorheben.  
*§. Contraddistinguersi*, *v. n. p.* sich auszeichnen, hervorheben.  
**CONTRADDISTINTAMENTE**, *avv.* mit Unterscheidung, unterscheidend.  
**CONTRADDISTINTO**, *part. di Contraddistinguere, V.*  
**CONTRADDISTINZIONE**, *f.* die Unterscheidung.  
**CONTRADDITTORIO**, *agg. V.* Contraddittorio.  
**CONTRADDITTO**, *m. V.* Contraddittorio.  
**CONTRADDITTORE**, *m. V.* Contraddittore.  
**CONTRADDITTORIO**, *agg.* widerstehend, ganz entgegengesetzt: *Queste religioni non sono contrarie, non sono contraddittorie*, non si oppongono l'una all'altra dicatamente ec.  
*§. Essere in contraddittorio, T. de' For.* seine Streitigkeiten zusammen vor dem Richter ausmachen.  
**CONTRADDITTORIAMENTE**, *avv.* auf widersprechende Weise.  
**\*CONTRADDITTURA**, *f.* übt. Contraddizione, V.  
**CONTRADDIVETO**, *m.* das Gegenverbot.  
*§. Für Contrabando*, Contrabande, verbotene Waare. *§. Aver contraddivieto*, verboten sein: *Se monete forestiere, Ch'hanno qui contraddivieto*, ec.  
**CONTRADDIZIONE**, *f.* die Gegende, der Widerspruch; *it.* die Einwendung, Einspruch.  
*§. Für Opposizione*, die Widerlegung.  
*§. Für Ostacolo*, das Hinderniß.  
*§. Spirito di contraddizione*, Widersprechgeist.  
*§. E contraddizione tra due cose*, die beiden Sachen sind entgegengesetzt, widersprechen sich.  
*§. Cadere in contraddizioni*, in Widersprüche verfallen, sich darin beneiden.  
*§. Implicare contraddizione*, einen Widerspruch in sich fassen, enthalten; ungerecht sein.  
**CONTRADETTA**, *f. dim. di Contrada, V.*  
**CONTRADIAMENTO**, *m.* übt. Contraddizione.  
**CONTRADIARE**, *v. n.* übt. Contrariare, V.  
**CONTRADICENTE**, *part. att. V.* Contraddicente.  
**CONTRADICERE**, *v. n. V.* Contraddire.  
**CONTRADICIMENTO**, *m. V.* Contraddicimento.  
**\*CONTRADIMAESTRA**, *f. T. di Mar.* der große Maß.  
**\*CONTRADIO**, *m.* übt. Avversario, V.  
**\*CONTRADIO**, *agg.* übt. Contrario, V.  
**\*CONTRADIOSO**, *agg.* übt. Contrarioso, V.  
**CONTRADIRE**, *v. a. V.* Contraddire.  
**CONTRADITTORIAMENTE**, *avv. V.* Contraddittoriamente.  
**CONTRADITTORIO**, *agg. V.* Contraddittorio.  
**CONTRADIZIONE**, *f. V.* Contraddizione.  
**CONTRADORMIENTE**, *m. T. di Mar.* eine Zeilenpflanze.  
**CONTRADÒTE**, *f.* die Gegenmitte, Morgengabe (des Mannes).  
**CONTRAENTE**, *part. att.* zusammenziehend. *It.* contrahierend, einen Vertrag schließend: *Ora conciliando le parti contraenti*.  
**CONTRAERE**, *v. a.* übt. Contrarre, V.  
**CONTRAFACCIA**, *f.* das Gegenüberstehende: *Ma dove lasciate voi il vetro concavo, che nel Telescopio è la contrafaccia della lente*.  
**CONTRAFACCIA**, *part. att.* zuwiderhandelnd, übertretend (Gesetze, Verbote).  
**CONTRAFACCIMENTO**, *m.* die Nachahmung, Nachmachung; *it.* die Veräuflichung.  
**CONTRAFACITORE**, *m. V.* Contraffattore.  
**CONTRAFARE**, *v. a.* nachmachen.  
*§. Für Imitare*, nachahmen (im Spekt.) nachahmen.  
*§. Für Falsificare*, verfälschen, heimlich nachmachen.  
*§. Contraffare la mano*, die Hand, Handschrift nachmachen.  
*§. Contraffare il sigillo*, das Petschaft nachschreiben.  
*It.* die Unterschrift nachahmen.  
*§. Contraffare la chiave*, einen Nachschlüssel machen; *it.* einen Schlüssel abdrücken (4. B. in Wachs).  
*§. Contraffare la moneta*, falschmünzen.  
*§. Contraffare, T. de' Pitt.* nachbilden, wiedergeben. *It.* copiare (ein Gemälde).

*§. Contraffare il moeto*, sich todte stellen.  
*§. Contraffare il soprano*, durch die Fäule singen.  
*§. Modo basso*, *Andare a contraffare i ciechi*, schlafen geben, zu Bett geben.  
*§. Contraffarsi, v. n. p.* Für Transformarsi, sich verwandeln, umgestalten: *Io mi contraffarò a guisa d'uno attratto*. *BOCC. NOV. 11. 5.*  
*§. Für Travestirsi*, sich verkleiden: *Codro ec. si contrafface con veste di manipolari*, li quali ec.  
*§. Für Trasfigurarsi*, sich verstellen, sich stellen.  
*§. Contraffare, v. n.* zuwiderhandeln, entgegenhandeln.  
*§. Für Disubbidire*, ungehorsam sein.  
*§. Für Fare il contrario*, das Gegenteil thun.  
*§. Contraffare alle leggi*, die Gesetze übertreten, ihnen zuwiderhandeln.  
**CONTRAFASCIATO**, *agg. T. degli Arald.* mit entgegengesetzten Wunden.  
**CONTRAFATTEZZA**, *f. V.* Contraffazione.  
**CONTRAFATTO**, *part. di Contraffare, V.*  
*§. Für Bizzarro*, wunderlich, abentheuerlich: *Chi vuole dire questo alito così contraffatto?*  
*§. Für Brutto*, häßlich.  
*§. Für Guasto*, Strappiato, verunstaltet, entstellt: *Era si contraffatto*, e di si divisato viso, che chi conosciuto non l'avrebbe, vedendolo da prima n'avrebbe avuto paura. *BOCC. NOV. 81. 4.*  
*§. Chiave contraffatta*, ein Nachschlüssel.  
*§. Frutti contraffatti*, künstliche Früchte (von Zucker).  
*§. Giardini contraffatti*, Palazzi contraffatti, Bauergärten, Bauwerkstätten.  
*§. Contraffatto della persona*, Lästlich und ungeschaffen.  
*§. Un viso tutto squallido e contraffatto*, ein scheußliches Gesicht.  
**CONTRAFATTORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Nachmacher—in.  
*§. Für Imitatore*, -trice, ein, eine Nachahmer—in.  
*§. Für Falsificatore*, -trice, Verfälscher—in.  
*§. Contraffattore di monete*, ein Falschmünzer.  
*§. Contraffattore alle leggi*, ein Uebertreter des Gesetzes, ein Ungehorsamer.  
**CONTRAFATTURA**, *f.* [Imitazione fatta per l'appunto] eine genaue Nachahmung.  
*§. Contraffattura della mano*, ein Nachschlüssel.  
**CONTRAFAZIONE**, *f.* [Contravvenzione] die Uebertretung, das Zuwiderhandeln; *it.* der Ungehorsam.  
**CONTRAFODERA**, *f.* ein Zwischensetter, Doppelsetzer.  
**CONTRAFFORTE**, *m. T. degli Arch.* eine Widerlage, Hüßmauer; *it.* eine Sprange, Versteckanlage (von Eisen, zum festen Verstecken von Thüren, Fenstern u. dgl.). *It.* Stützen, Stützseile Karaden (an Gebäuden).  
**CONTRAFFORTINO**, *m. dim. des Vorigen, V.*  
**CONTRAFFORTUNA**, *f.* [Disgrazia] das Mißgeschick, Unglück.  
**CONTRAFFORZA**, *f.* die Gegengewalt, Strebekraft.  
**CONTRAFFOSSO**, *m. T. Mil.* ein Gegenbellwerk.  
**CONTRAFFRASE**, *f.* ein Gegenfalsch (in der Rede).  
**CONTRAFFILO**, *m. V.* Contrappello.  
**CONTRAFFUGA**, *f. T. de' Mus.* eine Gegenfuge, Doppelzunge.  
**CONTRAFFULMINARE**, *v. n. Foe poet.* gegenwärtig, gegenwärtig.  
**CONTRAGENIO**, *m.* [Avversione] die (natürliche) Abneigung, der Widerwille.  
*§. Fare q. c. a contragenio*, Etwas widerwärtig, sehr ungem. thun.  
**CONTRAGGIRO**, *m.* ein Gegenriß.  
**CONTRAGGIUOCO**, *m.* ein Gegenriß.  
**CONTRAGGOMITO**, *m.* der Zug, die Ausbiegung (eines Stiffes).  
**CONTRAGGUARDIA**, *f. T. Mil.* ein Gegenbellwerk.  
**CONTRAIMENTO**, *m.* der Abbruch (eines Vertrag).  
**CONTRAINDICANTE**, *part. att. T. de' Med.* gegenangezeigt.  
**CONTRAINDICAZIONE**, *f. T. de' Med.* die Gegenanzeige.  
**CONTRAIRE**, *v. n. p. Foe lat.* [Opporsi] sich widerlegen, widerstreben.  
**CONTRAJERBA**, *f. T. de' Bot.* Giftpflanze.  
**CONTRAJERVA**, *f. T. de' Bot.* Giftpflanze.  
**CONTRALANDE**, *f. plur. T. di Mar.* die Klappen an den Putingen.  
**CONTRALEGGE**, *f.* ein Gegen Gesetz.  
**CONTRALLETTERA**, *f.* [Contramandato] der Gegenbefehl (schriftlicher Widerruf eines Befehls).



**CONTRALLIZZA**, *f.* die Gegenstände, Vorder-  
sehrante (auf Zimmertischen und Remisenbahnen).

**CONTRALLI ME**, *m. T. de' Pitt.* das Gegenlicht.

**CONTRALTO**, *m. T. de' Mus.* der hohe Alt.  
It. ein Altstimm, Altstimmer. *f. Fig.* L'un fu contralto,  
e l'altro contrabbasso, Einer wollte recht, der An-  
dere links. It. Einer lag auf dem Rücken.

**CONTRAMANTE**, *m. T. di Mar.* ein Hülfssegl.

**CONTRAMMAESTRO**, *m. T. di Mar.* der  
Bootsmann, Untersteuermann.

**CONTRAMMALIA**, *f.* der Gegenüber.

**CONTRAMANDARE**, *v. a.* [Rivocare la com-  
missione] den Befehl widerrufen; zurücknehmen. It. ab-  
bestellen, einen Auftrag widerrufen; (eine Einladung)  
abbestellen, zurücknehmen.

**CONTRAMANDATO**, *part.* des Vorigen.

**CONTRAMANDATO**, *m.* der Gegenbefehl.

**CONTRAMANTICE**, *f. T. de' Carroz.* das

Deckel.

**CONTRAMANTIGLIA**, *f. V.* Contramante.

**CONTRAMARCA**, *f.* das Gegenzeichen (auf  
Waarenstücken oder Wägen).

**CONTRAMARCA**, *f. T. Mil.* ein Gegenmarch.

*f. T. di Mar.* Fare la contramarcia, Gegenmarch.  
**CONTRAMARCA**, *f. T. di Mar.* die Gegen-  
flut (in Meeresen).

**CONTRAMMERLATO**, *agg. T. d' Arald.* mit  
gegenüberstehenden Büchern.

**CONTRANNEZZANA**, *f. T. di Mar.* ein Weiz-  
segl. Kreuzsegl (am Hintermast).

**CONTRANNEZZANO**, *m. T. de' Boll.* die Wo-  
densteife (am Fassboden).

**CONTRAMMINA**, *f. T. Mil.* die Gegenmine. It.

*Per Met.* eine Gegenstift, Gegenbenützung.

**CONTRAMMINARE**, *v. a.* [Far contrammine]  
gegenminieren. It. *Per Met.* Etwas zu hintereilen  
suchen.

**CONTRAMMINATO**, *part.* des Vorigen.

**CONTRAMMIRAGLIO**, *m. T. di Mar.* der  
Conteradmiral. It. das Schiff desselben.

**CONTRAMMOLLA**, *f. T. de' Magn.* die Druck-  
feder, Streckfeder.

**CONTRAMMOMENTO**, *m.* der Widerstand, die  
Gegenwirkung.

**CONTRAMONTATOJO**, *m. T. de' Magn. e*  
*Carroz.* der Reiter, Aufreiter (hinten für den Bedienten,  
von Eisen zum Aufsteigen).

**CONTRAMMORALITÀ**, *f.* [Immoralità] die  
Unkeuschheit.

**CONTRAMORE**, *m.* [L'amore corrispondente]  
die Gegenliebe.

**CONTRAMURO**, *m. T. degli Arch.* eine Dops-  
peltmauer, Hüftmauer.

**CONTRANNATURALE**, *agg.* widernatürlich.

**CONTRANNISO**, *m.* *T. de' Fis.* die Ge-

**CONTRANNITENZA**, *f.* *f.* gekraute, Streckkraut.

**CONTRAOPERAZIONE**, *f.* die Gegenwirkung;  
it. die entgegengesetzte Wirkung.

**CONTRAPPALATA**, *f.* die Gegenpählung.

**CONTRAPPAPPAFICO**, *m. T. di Mar.* ein  
Zeilsegl.

**CONTRAPPARARE**, *v. a.* abwehren. It. wider-  
stehen, Widerstand leisten.

**CONTRAPPARTE**, *f. T. de' Mus.* die Gegen-  
stimme (z. B. Distant und Bass).

**CONTRAPPASSANTE**, *agg. T. d' Arald.* ge-  
genseitig schreitend (von Thieren).

**\*CONTRAPPASSARE**, *v. a.* die gebührende Strafe  
auferlegen.

**CONTRAPPASSO**, *m.* [Pena del talione] die  
gebürende Strafe: Tale è il gastigo quale è stato il  
danno, cioè contrappasso. It. der Gegenschritt, die  
Gegenbewegung (im Tanzen).

**CONTRAPPÉLO**, *m.* der Gegenstich, Widerstich  
(des Haars).

*f.* Dare il contrappelo, e Radere contrappelo,  
gegen den Strich schneiden.

It. *Per Met.* Für Lacerar l'altrui fama, Seman-  
des guten Namen zerstören, ihn verlästern.

*f.* Andar contrappelo, nach der entgegengesetzten Seite  
gehen: Ove n'andate, Se la fiera è colà, si con-  
trappelo?

*f.* Far alcuna cosa contrappelo, Etwas mit Wi-  
derwillen, ungen thun.

**CONTRAPPESARE**, *v. a.* gegendenken, auf ein  
Gegensatz denken.

**CONTRAPPESAMENTO**, *m.* das Gegengewicht.  
*f.* Für Bilancio, das Gleichgewicht.

*f.* Fare il contrappesamento, aufwiegen: Di questi  
beni mondani se ne faccia il contrappesamento con  
quelli del cielo.

**\*CONTRAPPESANZA**, *f.* übt. Contrappesamen-  
to, V.

**CONTRAPPESARE**, *v. a.* [Adaguar con peso,  
Bilanciare] ins Gleichgewicht bringen.

*f.* Für Porre all'incontro, gegeneinander abwiegen.

*f.* Für Aggiustare, genau abwiegen, ausgleichen.

*f.* Für Conguagliare, mit einander vergleichen.

*f.* Per Met. Für Ponderare, Considerare, erwägen,  
überlegen.

**CONTRAPPESATO**, *part.* des Vorigen.

**CONTRAPPESO**, *m.* das Gegengewicht, Gleich-  
gewicht.

*f.* Contrappesi, plur. die Ubergewichte.

It. *Fig.* La quale fu quasi un contrappeso del  
peccato.

**CONTRAPPOLOGIA**, *f.* eine Gegenstrebende, Ge-  
genschugende.

**CONTRAPPONIMENTO**, *m.* die Gegenüberstel-  
lung, das Dagegensetzen.

**CONTRAPPORRE**, *v. a.* entgegenstellen, gegen-  
überstellen.

*f.* Contrapporsi, *v. n. p.* Für Opporsi, sich wi-  
dersehen, sich auflehnen.

**CONTRAPPORTELLI**, *m. plur. T. di Mar.*  
die Deckklappen zu den Schützklappen.

**CONTRAPPOSIZIONCELLA**, *f. dim. di* Con-  
trapposizione, ein geringer Widerstand.

**CONTRAPPOSIZIONE**, *f.* die Gegenüberstellung,  
Entgegenstellung.

*f.* Für Opposizione, der Widerstand, die Widerlegung.

**CONTRAPPŌSTO**, *part. di* Contrapporre, V.

**CONTRAPPŌSTO**, *m. V.* Contrapposizione;  
it. das, was sich entgegenseht; der Widerstand.

*f. T. de' Rett.* Für Antitesi, der Gegensatz.

**CONTRAPPOTENZA**, *f.* die Gegenmacht, Gegen-  
wirkung. *f. T. degli Oriol.* V. Bracciuolo.

**CONTRAPREDELLINO**, *m. T. de' Carroz.*  
der Kutschentritt.

**CONTRAPPRŌCCI**, *m. plur. T. Mil.* die Ge-  
genaufgaben.

**CONTRAPPUNTEGGIARE**, *v. a.* [Lavorar di  
trapunto] steppen, durchnähen.

**CONTRAPPUNTISTA**, *m.* ein Contrapunktist (der  
den Generalbass, die Composition versteht).

**CONTRAPPUNTO**, *m.* der Contrapunkt; it. die  
Tonsetzunft.

*f.* Far contrappunto, zum Componisten bilden. It.

Für Far cantare, singen, beten, lehren: La fame lor  
fa contrappunto.

*f.* Für Giunta, Chiosa, der Zusatz.

**CONTRAPPUNZONARE**, *v. a. T. degli Incis.*  
die Buchstaben (mit dem Gegenbuben) ausscheiden.

**CONTRAPPUNZONE**, *m. T. degli Incis.* der  
Gegenbuben.

**CONTRARGINE**, *m. T. degli Idraul.* ein Dops-  
peltamm, Hüftdamm.

**CONTRARIAMENTE**, *adv.* [Al contrario] im  
Gegentheil, entgegengesetzt.

*f.* Für A rovescio, umgekehrt.

**CONTRARIANTE**, *part. att.* widersprechend. It.  
entgegenstehend.

**CONTRARIARE**, *v. a.* widersprechen. It. Für Im-  
pedire, hinderlich sein, entgegenstehen. *f.* Für Operare in  
contrario, entgegenwirken, entgegenhandeln.

*f.* Contrariarsi, *v. n. p.* Für Opporsi, sich wider-  
setzen.

**CONTRARIATO**, *part.* des Vorigen.

**CONTRARIETÀ**, [poet. CONTRARIETADE  
e CONTRARIETATE] *f.* [Opposizione] die Wi-  
derlegung, Aufhebung.

*f.* Für Importunità, die Unbequemlichkeit: Non po-  
tendone per la contrarietà del tempo tanti reggere  
il palisalmio.

*f.* Für Resistenza, der Widerstand.

*f.* Für Diversità, die Verschiedenheit.

*f.* Für Università, Widerwärtigkeit. *f.* Für Infortunio  
das Mißgeschick.

*f.* Für Malvagità, die Bosheit.

*f.* Für Tribolazione, das Drangsal, Trübsal.

**CONTRARIO**, *m.* das Gegenteil, der Gegensatz.

*f.* Provar il contrario, das Gegenteil beweisen.

*f.* Für Impedimento, das Hinderniß.

*f.* Für Avversità, die Widerwärtigkeit.

*f.* Für Infortunio, das Mißgeschick.

*f.* Für Tribolazione, Drangsal, Trübsal.

*f.* Für Infermità, die Schwäche, das Gebrechen: Per-  
chè essa vecchiezza è accompagnata da molti con-  
trarij.

*f.* Per lo contrario, o per contrario, im Gegen-  
theil, hingegen.

It. andersseits.

*f.* Für A rovescio, umgekehrt.

*f.* A contrario, [Contro] gegen, wider, entgegen.

*f.* A contrario, d'acqua, gegen den Strom, Strom-  
aufwärts: Sempre a contrario D'acqua venuto son  
con grande incomodo.

**CONTRARIO**, *agg.* entgegengesetzt, gegentheilig. It.  
andersseitig.

*f.* Parte contraria, das Gegentheil.

It. die Gegenpartei, feindliche Partei.

*f.* Il freddo è contrario al caldo, die Kälte ist der  
Hitze entgegengesetzt.

*f.* Prender una cosa in senso contrario, Etwas  
faßlich auslegen, mißverstehen.

*f.* Vento contrario, ein widriger Wind. It. ein ent-  
gegengesetzter Wind: Che mugghia, come fa mar per  
tempesta, Se da' contrarij venti è combattuto. DANTE  
INF. 5.

*f.* Für Avverso, zuwider, entgegen.

*f.* Für Disfacevole, ungünstig, abgeneigt.

*f.* Fortuna contraria, ein ungünstiges Geschick, das  
Mißgeschick.

*f.* Farsi uno contrario, sich Einen zum Feinde  
machen.

*f.* Questa cosa, vivanda ec. mi è contraria, diese  
Sache, Speise u. s. w. ist mir zuwider.

**\*CONTRARIOSO**, *agg.* übt. Contrario, V.

**CONTRARISSIMO**, *agg. superl. di* Contrario,  
ganz, völlig entgegengesetzt: Come mai deposto il sol  
peccato ec. mentre stai sempre fra tanti contraris-  
simi allettamenti, che ti lusingano?

**CONTRARMELLINATO**, *agg. T. d' Arald.* mit  
weißen Hermelinschwänzen im schwarzen Felde.

**CONTRARMONICO**, *agg. T. de' Matem.* *f.*  
Proportione contrarmonica, das gegenseitig gleiche Ver-  
hältnis (dreier Punkte).

**CONTRARO**, *agg. poet. V.* Contrario.

**CONTRARRE**, *v. a.* [Stabilire concordevol-  
mente, Concludere] einen Vertrag abschließen, einen  
Vergleich eingehen. It. ein Uebereinkommen treffen.

*f.* Für Unire, congiungere, vereinen, verbinden:  
Guardando alla persona, che soffersse, In che era  
contratta tal natura. DANTE PAR. 7. Era con-  
tratta tal natura, cioè era congiunta sì fatta na-  
tura. BUT.

*f.* Contrar matrimonio, eine Ehe schließen, sich  
verheirathen.

*f.* Für Trarre a sè, an, auf sich ziehen, bekommen.

*f.* Contrarre una malattia, sich eine Krankheit zu-  
ziehen, davontragen.

*f.* Contrar debiti, Schulden machen, sich in Schul-  
den stellen.

*f.* Contrarre un abito cattivo, eine böse Gewohn-  
heit annehmen.

*f.* Für Restringere, Raggrinzare, zusammenziehen,  
stücken.

*f.* Lo spasmo contrae li nervi, der Krampf zieht  
die Nerven zusammen.

*f.* Contrarsi, sich zusammenziehen. It. gelähmt werden.

**CONTRARRISPONDERE**, *v. a.* gegenantworten  
entwidern.

**CONTRARRISPOSTA**, *f.* die Gegenantwort, Ge-  
genwiderrung.

**CONTRARTE**, *f.* ein Gegenkunststück; eine feindliche,  
entgegengesetzte Kunst.

**CONTRARUOTA**, *f. T. di Mar.* Dugsteden.

**CONTRASBARRATO**, *agg. T. d' Arald.* mit  
entgegengesetzten Balken.

**CONTRASCAMBAMENTO**, *m.* der Gegaustausch,  
die Austauschung.

**CONTRASCARPA**, *f. T. Mil.* die Gegenböschung,  
Contercarpe.

**CONTRASCENA**, *f.* die entgegengesetzte Scene.

**CONTRASCOTTA**, *f. T. di Mar.* [Sagoli  
delle bugie] das Galtan.

**CONTRASCRITTA**, *f.* eine Gegenschrift, Erwie-  
derungsschrift.

**CONTRASCRITTO**, *part. di* Contrascrivere, V.

**CONTRASCRIVERE**, *v. a.* dagegen, davor  
schreiben.

**CONTRASENSO**, *m.* Gegensatz, verkehrter Sinn.

**CONTRASERRATURA**, *f. T. de' Magn.* ein  
Theil am Wagen.



**CONTRASFORZO**, *m.* [Contrastio] die Gegenkraft, das Gegenheben.

**CONTRASPALLIERA**, *f.* *T. de' Giard.* ein Gegenanker, Gegenpallier.

**CONTRASPALTO**, *m.* *T. Mil.* eine Gegenbrüstwehr, Doppelbrüstung.

**CONTRASPLENDEnte**, *part. att.* entgegen glänzend; *it.* gegenüberglänzend: Un tremendo splendore *contrasplendente* al lume.

**CONTRASPORTELLO**, *m.* } *T. di Mar.*

**CONTRASPORTELLI**, *m. plur.* } *V. Contraportelli.*

**CONTRASPRONE**, *m.* die Widerlage (einer Wagentheile).

**CONTRASSE**, *f.* die Hülfsachse, Nebenachse (an Tuffen).

**CONTRASSEGNAnte**, *part. att.* bezeichnend; anzeigend: Non contiene in sostanza altro, che il precetto dell'osservanza d'un divoto silenzio *contrassegnante* il rispetto.

**CONTRASSEGNARE**, *v. a.* bezeichnen.

*f.* Für Notare, aufzeichnen, bezeichnen.

**CONTRASSEGNAto**, *part.* des Vorigen.

**CONTRASSEGNO**, *m.* ein Zeichen, Abzeichen. *It.* ein Kennzeichen, Merkmal. *It. T. Mil.* ein Gegenzeichen, eine Gegenmarke (der Patrouillen).

*f.* Darin das Gegenzeichen, das Gegenzeichen geben.

*f.* Contrassegno d'amicizia, ein Beweis der Freundschaft.

**CONTRASSIGILLARE**, *v. a.* gegenzeichnen.

**CONTRASSIGILLO**, *m.* das Gegenzeichen. *It.* das (kleine) Nebenzeichen (bei Urkunden).

**\*CONTRASTA**, *f. übl.* *Contrasto*, *V.*

**CONTRASTAILE**, *agg.* streitbar; *it.* streitig.

**CONTRASTABILMENTE**, *adv.* auf streitende Weise, im Streit.

**CONTRASTALLIA**, *f. T. di Mar.* [Giorni di contrastallia] die außergewöhnlichen Liegetage (eines Kriegsschiffs im Hafen).

**CONTRASTAMENTO**, *m. V.* *Contrasto*.

**CONTRASTAMPA**, *f. T. degli Stamp.* der Gegenabdruck (eines frischen Kupferstichs).

**CONTRASTAMPARE**, *v. n. T. degli Stamp.* einen Gegenabdruck machen; *it.* abdrucken (von frischem Druck).

*It. v. a.* gegenüber drucken.

**CONTRASTANTE**, *part. att.* streitend, dawider streitend.

**CONTRASTANZA**, *f. übl.* *Contrasto*, *V.*

**CONTRASTARE**, *v. n.* [Star contro] entgegen, gegenübersehen: E in tutte cose tu *contrastavi* alla morte (wie wie Star konjugiert).

*f. T. de' Pitt.* abstreifen (von den Farben).

**CONTRASTARE**, *v. a.* [Litigare] bestreiten, streitig machen.

*f.* Für Resistere, widerstehen, kämpfen: Come il giovane Corradino ec. arrivò a Pisa per *contrastare* al Re Carlo.

*f.* Für Opporsi, sich widersetzen: E la ragion è morta, che teneva il freno, e *contrastar* nol pote.

*PETR. CANZ. 20. 2.*

*f.* Für Questionare, streiten, zanken (mit Einem).

*f.* Für Gareggiare, wettsitzen, den Vortrang streitig machen.

*f.* Contrastare uno, sich Einem widersetzen.

*f.* Contrastare con uno, mit Einem streiten.

*f.* Contrastare alla mano, *T. de' Cavalier.* auf der Hand liegen; hartnäckig sein.

**CONTRASTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Bestreiter — in; *it.* ein, eine Gegner — in.

**CONTRASTELLA**, *f. T. degli Oriol.* der Gegenstern.

**CONTRASTO**, *m.* [Combattimento] der Streit, Kampf.

*f.* Für Opposizione, die Widersetzung, der Widerstand: *it.* die Gegenwehr.

*f.* Für Litigio, Lite, der Streit, Zank.

*f.* Vivere in contrasti e dispute, in Zank und Streit leben.

*f.* Orsù non più contrasti, wehlan, laßt uns nicht mehr streiten!

*f.* Contrasto, der Abstand, Gegensatz. *It.* Unterschied: E un gran *contrasto*, fra nobile e nobile.

*f.* Contrasto di mare, die Kollisions (gegenseinander kämpfende Wellen).

*f. T. de' Pitt.* der Abdruck (in den Farben).

**CONTRASTOMACO**, *agg.* [Di malavoglia] wider Willen, mit Ekel.

**CONTRASTRADA COPERTA**, *f. T. Mil.* ein verdeckter Nebenweg.

**CONTRASTAGLIO**, *m. T. di Mar.* der Gegenlag. Hütstag (eine Zeit starkes Tau).

**\*CONTRATA**, *f. übl.* *Contrada*, *V.*

**CONTRATENOIRE**, *m. T. de' Mus.* der hohe Tenor.

**CONTRATTABILE**, *agg.* [Mercantabile] tauflich: E disturbano il commercio [i Principi] non meno a non tener ferma la moneta, che è misura del valore delle cose *contrattabili* ec.

**CONTRATTAGLIARE**, *v. a. T. de' Pitt.* den Schattschatten anlegen (durch feine gezeichnete Linien). *It. T. de' Setajuoli*, seidenen Zeuge (geblümt) pressen.

*f. T. degli Agric.* ein Feld (mit Kreuzgräben) durchziehen.

**CONTRATTAGLIATO**, *part. T. de' Set.* Veluto ec. *contrattagliato*, gepresst, geblümt. Sammet.

**CONTRATTAGLIO**, *m. T. de' Setajuoli*, gepresst, geblümt Arbeit.

**CONTRATTAMENTE**, *adv.* [Ristrettamente] verengt, zusammengezogen.

**CONTRATTANTE**, *part. att.* unterhandelnd, einen Vertrag, Vergleich schließend.

**CONTRATTARE**, *v. a.* [Trattare di vendere, comprare o d'impegnare] handeln, unterhandeln. *It.* einen Vergleich schließen.

*f.* Für Toccare, berühren, betasten.

*f. Per Met.* Infino alla morte *contrattato* dalle mani de' peccatori.

*f.* Contrattare con uno, mit Einem umgehen.

*f.* Egli è una persona schietta nel contrattare, er ist ein ehrlicher Mensch im Handel und Wandel.

*f.* Egli ha un contrattare avvenente e gentile, er ist höflich und manierlich im Umgange.

**CONTRATTAZIONE**, *f. übl.* *Contratto*, *V.*

**CONTRATTEMPO**, *m.* ein Wersfall zur Unzeit, ein wideriger Zufall. *It.* die ungelegene, unrichtige Zeit.

*f.* Fare una cosa a contrattempo, Etwas zur Unzeit thun.

*f.* Fare un contrattempo, durch Voreiligkeit einen Handel u. d. g. verderben, sich übereilen.

*f. T. di Scherma*, ein unzeitiger Stoß.

*f. T. di Ball.* ein taktwidriger Schritt.

*f.* Di contrattempo, A contrattempo, zur Unzeit.

**CONTRATTEMPO**, *adv.* außer der Zeit, zur Unzeit, unzeitig. *It.* ungelegen.

**CONTRATTILE**, *agg.* sich zusammenziehend.

*f.* Moto contrattile, die Zusammenziehung, Einziehung: *Moto contrattile* delle fibre muscolari.

**CONTRATTO**, *m.* ein Contract, schriftlicher Vertrag. *It.* die Unterhandlung.

*f.* Contratto di vendita, ein Verkaufscontract.

*f.* Contratto di compra, ein Kaufcontract.

*f.* Contratto matrimoniale, ein Ehecontract, Heirathsvertrag.

*f.* Contratto d'affitto, ein Pachtcontract.

*f.* Contratto lecito, ein billiger Contract.

*f.* Contratto onesto, ein ehrlicher Vertrag.

*f.* Contratto legittimo, ein gesetzlicher, zulässiger Contract.

*f.* Contratto della, di pace, ein Friedenscontract; *it.* Friedensunterhandlung.

*f.* Far, Stabilir, Passar un contratto, einen Vertrag, Contract machen, aufsetzen; *it.* ein Uebereinkommen, einen Vergleich treffen.

*f.* Fermar un contratto, einen Contract abschließen.

*f.* Annular, Disfar un contratto, einen Vertrag aufheben, vernichten.

**CONTRATTO**, *part. di Contrarre*, *V.*

*f.* Für Rattratto, zusammengezogen, gelähmt (von Gliedern), contract.

**CONTRATTO**, *m.* ein Rahmer, Stichtbrücker.

**CONTRATTOSOICO**, *m. V.* *Contravveleno*.

**CONTRATTURA**, *f.* [Rattrappatura] die Lähmung (der Glieder).

*f.* Für Raggricchiamento, das Zusammenkrümpfen, Einkrümpfen (der Muskeln und Nerven).

**CONTRAUTARE**, *v. n.* gegeneinanderstoßen, zusammenstoßen.

**CONTRAVALATO**, *agg. T. d' Arald.* mit gegenüberstehenden Ehrenbüchern.

**CONTRAVALERE**, *v. n.* [Essere equivalente] gleichviel gelten, denselben Werth haben.

*f.* Für Contrappesare, aufwiegen.

*f.* Für Agguagliare, vergleichen, gleichstellen.

**CONTRAVALLAZIONE**, *f. T. Mil.* der zweite Laufgraben (vor Befestigungen).

**CONTRAVVEDERE**, *v. a.* [Vedere con suo dispiacere] mit Widerwillen, ungern sehen.

**CONTRAVVELENO**, *m.* ein Gegengift.

**CONTRAVVENIRE**, *v. n.* entgegenkommen.

*f.* Für Preoccupare, vorbereiten: Contr' al pericolo ec. meglio è in tempo *contravvenire*, che di po' l'uscita vendicare.

*f.* Für Contrallare, zuwiderhandeln.

*f.* Contravvenire alle leggi, die Gesetze übertreten.

**CONTRAVVENTORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebertreter — in (der Gesetze, Weichte).

**CONTRAVVENZIONE**, *f.* das Entgegenkommen; *it.* das Zuwiderhandeln.

*f.* Für Trasgressione, die Uebertretung.

**CONTRAVVERSIA**, *f. V.* *Controversia*.

**CONTRAVVERSIONE**, *f.* Rückabrechnung.

**CONTRAVVERSITA**, [poet. CONTRAVVERSITADE e CONTRAVVERSITA] *f. V.* *Contrarietà*.

**CONTRAVVIALE**, *m. T. de' Giard.* eine Nebenallee, Seitenallee.

**CONTRAVVOLLIA**, *f.* der Widerwillen. *It.* das Mißfallen.

**CONTRAVVOLLIA**, *adv.* wider Willen, ungern: Le *contravvoggia* tolte pecunie si raddomandano.

**CONTRAZIONE**, *f. V.* *Contrattura*.

*It. T. di Gram.* die Zusammenziehung, Abkürzung.

**CONTRA**, *f. plur. T. di Mar.* die Entgegen (Seegefechte).

**\*CONTREMISCERE**, *v. a. Foce lat. übl.* Tremare, *V.*

**CONTRIBOLARSI**, *v. n. p.* sich ängstigen, sich abkühligen, beunruhigen.

**CONTRIBOLATO**, *agg. übl.* *Tribolato*, *V.*

**CONTRIBUENTE**, *part. att.* beiträgend, beistimmend. *It.* helfend.

**CONTRIBUIRE**, *v. a.* [Concorrere colla spesa] beitragen, beifügen, aufsteifen (Geld).

*f.* Für Giovare, helfen.

**CONTRIBUITO**, *part. des Vorigen.*

**CONTRIBUTORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Beiträger — in.

**CONTRIBUZIONE**, *f.* der Beitrag, die Beisteuer.

*f.* die Steuer, Auflage. *It. T. Mil.* die Contribution, Kriegsteuer. *It.* die Brandsteuer.

*f.* Esiger contribuzione, eine Steuer erheben, einreiben.

*f.* Für Ajuto, die Hülfe, der Beistand.

*f.* Contribuzione di danari, Hülfsgeber: Offrendo ec. cinquecento lance, e grossa *contribuzione* di danari.

**CONTR'IMBOSCATA**, *f. T. Mil.* ein Gegenhinterhalt.

**CONTR'INQUARTARE**, *v. a. T. d' Arald.* das Viertel eines Wappens in vier Felder theilen.

**CONTR'INQUARTIVA**, *f.* die Eintheilung in vier Felder (eines Wappenschildes). *It.* ein solches Feld selbst.

**CONTRIRE**, *v. a. V.* *Contritare*.

*f. v. n. p.* *Contrirsi*, *Fig.* Reue haben, geknickt sein.

**CONTRISTABILE**, *agg.* traurig, wehmüthig. *It.* was Kummer erregen, traurig machen kann.

**CONTRISTAMENTO**, *m.* [Travaglio d'animo] der Kummer, Gram.

*f.* Für Affanno, die Betrübniß, Niedergeschlagenheit.

*f.* Für Tristizia, die Traurigkeit.

**CONTRISTARE**, *v. a.* [Far tristo] traurig machen: Che mi avea *contristati* gli occhi, e l'petto. DANTE PURG. 1.

*f.* Für Travagliare, bekümmern, Gram verursachen: O con forza, o con frode altrui *contrista*. DANTE INF. 2.

*f.* Für Perturbare, beunruhigen. *It.* betrüben, trüben: Egli avrebbe a torto *contristato* la donna. BOCC. NOV. 22. 10.

*f.* Für Dar malinconia, Wehmuth erregen, wehmüthig stimmen: Solea lontana in sonno consolarne con quella dolce angelica sua vista Madonna, or mi spaventa, e mi *contrista*. PETR. SON. 212.

*f.* Für Danneggiare, schaden.

*f.* Für Maltrattare, mißhandeln.

*f.* Für Guastare, verderben.

*f.* Contristarsi, *v. n. p.* [Travagliarsi] sich grämen, sich betrüben; *it.* (von Pflanzen) verkrüppeln. Schaden leiden: E da guardare, che gli animali non



vi vadano, perocchè spessamente rodono le piante, per la qual cosa molto se ne *contristano*, e alcuna volta si seccano.

**CONTRISTATIVO**, *agg.* betrübend, tränkend.

**CONTRISTATO**, *part. di* Contristare, *V.*

**CONTRISTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die betrübte, tränkte.

**CONTRISTAZIONE**, *f.* die Betrübung, Kränkung; *it.* die Traurigkeit, Betrübniß.

**CONTRITAMENTE**, *adv.* reuevoll, mit Reue: schung.

**CONTRITARE**, *v. a.* [Minutamente tritare] gerreiben, germalmen: Questa sarà la pietra che ti cadrà addosso, che ti *contriterà*.

§. Für Smiuizzare, Stritolare, zerstoßen, zerknirschen.

**CONTRITATO**, *part. des* Vorigen. *It.* reue:

**CONTRITO**, *part. des* Vorigen. *It.* reue:

§. Contrito e confesato, becut und gebeichtet.

**CONTRIZIONCELLA**, *f. dim. di* Contrizione, eine schwache, leichte Reue, unvollkommene Reue.

**CONTRIZIONE**, *f.* die Reue, Reue: schung: *Contrizione* è un dolore volontariamente preso per li peccati, con proponimento di confessargli, e di soddisfare. *It.* die (wichtige) Reue: schung. *It.* Reue: schung, Barmherzigung, Barmherzigung.

§. Für Macerazione della carne, die Rastung: Fece al suo corpo grande afflizione di fame, e di sete, e d'altra *contrizione*.

**CONTRO**, *prep.* gegen, wider.

§. Contro le leggi, gegen die Gesetze.

§. Vale contro la febbre, es ist gut gegen das Fieber.

§. Contro di me, di lui, gegen, wider mich, ihn.

§. Contro natura, gegen die Natur, widernatürlich.

§. Ohimè ognun mi è contra, ach, Muth ist gegen, wider mich.

§. Für A rincontro, Rimpetto, gegenüber, dagegen: Metti cinquemila fiorini d'oro de' tuoi ec. *contro* a mille de' miei.

§. *adv.* Für Opposto, Contrario, entgegengesetzt.

§. C'è il pro e il contro, es läßt sich für und wider die Sachen sprechen.

§. Dar contro, widersprechen; *it.* widerlegen, widerstreben.

§. Darsi contro, sich widersprechen.

§. Far contro, das Gegentheil thun.

§. Farsi contro, entgegensehen.

**CONTROATTACCO**, *m. T. Mil.* ein Gegenangriff (der Belagerten auf die Belagerer).

**CONTROBATTUTA**, *f. T. degli Idraul.* der Anschlag der Wellen (an das gegenseitige Ufer).

**CONTRO BEL VEDERE**, *m. T. di Mar. V.* Diavoleto.

**CONTROBRACCI**, *m. plur. T. di Mar.* die Rebenkränze (Art Laue).

**CONTROBÙGNE**, *f. plur. T. di Mar. V.* Paracassi.

**CONTROCASSA**, *f. V.* Contraccassa.

**CONTROCHIGLIA**, *f. T. di Mar.* der Gegenkiel (innere Kiel).

**CONTROCÒLPO**, *m. V.* Contraccolpo.

**CONTROCÒPIA**, *f.* eine Gegenabschrift.

**CONTROCORNIERE**, *m. T. di Mar. V.* Araccia.

**CONTROCORRENTE**, *m. T. di Mar. V.* Corrente.

**CONTROCORSE**, *f. plur. T. di Mar.* die Länzenböller.

**CONTRODRAGANTE**, *f. T. di Mar.* ein Querschiff (am Hintertheil des Schiffes).

**CONTROLLÒ**, *m. T.* die Kontrolle.

**CONTROLLÒRE**, *m. T. de' Com.* ein Controleur, Durchseher (der Rechnungen).

**CONTRONESTA**, *f. ubi.* Disonestà, *V.*

**CONTRONESTA**, *f. V.* Contrapprova.

**CONTRONESTA**, *f. plur. T. di Mar. V.* Quairate.

**CONTRONESTA**, *m.* der Gegenbefehl.

**CONTRORIVOLUZIONE**, *f.* eine Gegenrevolution.

**CONTRORÒLLO**, *m. V.* Controllo.

**CONTRORÒLLO**, *f. plur. T. di Mar. V.* Sartie.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTRORÒLLO**, *m.* Gegenfuss, beiderer Sinn.

**CONTROSTIMOLISTA**, *m. T. de' Med.* Beförderer des Gegenreizes.

**CONTROSTIMOLO**, *m. T. de' Med.* Gegenreiz, Gegenreiz.

**CONTROSTOMACO**, *adv.* [di Malavoglia] wider den Willen, mit Etel.

**CONTROSTRAGLIO**, *m. V.* Contrastraglio.

**CONTROTRINCARINI**, *m. plur. T. di Mar. V.* Trincarini.

**CONTROVALLAZIONE**, *f. T. Mil.* Gegenbesatzung.

**\*CONTROVARE**, *v. a.* ubi. Inventare, Findere, *V.*

**\*CONTROVATO**, *part. des* Vorigen.

**CONTROVENTO**, *m.* Laden, Fensterladen.

**CONTROVERSIA**, *f.* [Litigio] die Streitigkeit.

§. Für Quistione, Contesa, der Bank, der Streit.

§. Punto di Controversia, der streitige Punkt (besonders in Glaubenssachen).

**CONTROVERSISTA**, *m.* ein Glaubensstreiter (der Religionsstreitigkeiten abhandelt).

**CONTROVERSO**, *agg.* [Contrario] gegen, zuwider: Licenzia soldatesca al buon costume Sempremai *controversa*.

**CONTOVERTENTE**, *part. att. di* Controvertere.

**CONTROVERTERE**, *v. a.* ubi. Contendere, *V.*

**CONTOVERTIBILE**, *agg.* streitig; *it.* was bestritten werden kann.

**CONTOVERTIBILMENTE**, *adv.* auf streitige Weise.

**CONTOVOLONTÀ**, *adv.* ungern, mit Widerwillen.

**CONTOVOLTIGLIOLA**, *f. T. di Mar.* eine runde Verzierung (am Schiffsschnabel).

**\*CONTRUGIOLARE**, *v. a.* ubi. Truciolare, *V.*

**CONTOBERNALE**, *m. T. Mil. ant.* ein Zeltnarad.

**CONTUBERNIA**, *f. T. Mil. ant.* die Zeltgenossenschaft; *it.* Quartierkameraden.

**CONTUMACE**, *f. V.* Contumacia.

**CONTUMACE**, *agg.* halbsüchtig, widerspenstig.

§. Esser contumace ai superiori, sich seinen Befehlen widersetzen, ungehorsam gegen sie sein.

§. Essere contumace alla giustizia, nicht vor Gericht erscheinen (aus Ungehorsam).

§. Fig. Stare in contumace, halbsüchtig, hartnäckig, einsinnig sein, auf seinen Kopf bestehen.

**CONTUMACEMENTE**, *adv.* hartnäckig, halbsüchtig.

**CONTUMACIA**, *f.* die Widerspenstigkeit, Halbsüchtigkeit. *It.* der Ungehorsam (gegen die Obrigkeit, Gerichte).

§. Esser condannato per contumacia, wegen Nichterscheinen verurtheilt werden.

§. Essere condannato in contumacia, abwesend verurtheilt werden.

§. Cadere in contumacia, in Contumacia verfallen, in contumacia verurtheilt werden.

§. Für Quarantena, die Quarantainengezeit.

§. Stare in contumacia, Far la contumacia, Quarantaine halten.

**CONTUMACIALE**, *agg. T. de' For.* Sentenza contumaciale, die Verurtheilung wegen Nichterscheinen (vor Gericht).

**CONTUMACISSIMO**, *agg. superl. di* Contumace [Ostinatissimo] sehr hartnäckig: Fate che dopo *contumacissima* infermità ec. [Malattia]

**CONTUMELIA**, *f. Voce lat.* [Ingiuria] der Schimpf, die Beschimpfung: *Contumelia* importa disonore d'alcuno per parole, o per fatti, ma in questo è diversa dal convizio, che per le parole oltraggiose si rappresenta propriamente il difetto della colpa ec.

§. Für Villania, die Schmach.

§. Für Offesa, die Beleidigung.

**CONTUMELIOSAMENTE**, *adv.* schimpflich, beleidigend, mit Schmach.

**CONTUMELIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Contumelioso, höchst schmähend, beschimpfend: Oltre questo avesse con parole *contumeliosissime* spregiato la loro ignobilità; *it.* höchst beleidigend: Scrisse lettere *contumeliosissime* contra 'l vicerè.

**CONTUMELIOSO**, *agg.* [Villano] schmachvoll; *it.* schimpflich.

§. Für Oltraggioso, beleidigend.

§. Parole contumeliose, Schmähe.

**CONTUMELIOSO**, *agg. T. de' Chir. e de' Leg.* querelend, schlagend.

§. Arme contudenti, Schlagwaffen (s. B. Stock).

**CONTURBAGIONE**, *f. V.* Conturbazione.

**CONTURBAMENTO**, *m.* die Unruhe; *it.* die Beunruhigung; *it.* die Störung, Verwirrung; *it.* die Verwirrung.

**\*CONTURBANZA**, *f. ubi.* Conturbamento, *V.*

**CONTURBARE**, *v. a.* [Sconturbare] beunruhigen; *it.* stören, verärgern.

§. Für Alterare, aufbringen, aufregen.

§. Für Turbare, verwirren; *it.* trüben.

§. Conturbarsi, *v. n. p.* sich beunruhigen, sich beunruhigen.

**CONTURBATAMENTE**, *adv.* unruhig; *it.* verärgert, verwirrt.

**CONTURBATIVO**, *agg.* beunruhigend, störend. *It.* aufregend; *it.* was beunruhigen, stören kann.

**CONTURBATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Störer — in; ein Störenfried.

**CONTURBATO**, *part. di* Conturbare, *V.*

**CONTURBAZIONE**, *f. V.* Conturbamento.

**CONTUSIONCELLA**, *f. dim. di* Contusione, eine leichte Quetschung.

**CONTUSIONE**, *f. T. de' Chir.* [Ammaccamento] die Quetschung.

**CONTUSO**, *agg. Voce lat.* [Ammaccato] gequetscht. *It.* zerstoßen.

**CONTUTORE**, *m. T. de' Leg.* ein Mitvormund, Nebenvormund.

**CONTUTTO**, *adv.* [Contuttochè] bei alledem.

§. Für Benchè, obwohl, obgleich.

**CONTUTTO**, *agg.* §. Con tutta la sua infermità egli cantava, bei aller seiner Schwäche, ungeachtet seiner Schwäche sang er.

**CONTUTTOCHÈ**, *adv.* [Con tutto che] bei alledem, daß...

§. Für Quantunque, Benchè, obwohl, obgleich.

§. Für Ancorache, obgleich.

**CONTUTTOCIÒ**, *adv.* nichtbedenklicher, besinnungslos; *it.* bei alledem.

**CONTUTTOSIACIOCCHÈ**, *adv.* ubi. Contuttochè, *V.*

**CONVALENTE**, *part.* [Equivale] gleichgeltend, gleichwerth.

**CONVALESCENTE**, *part. att.* genesend, sich erholend (von einer Krankheit).

**CONVALESCENZA**, *f.* die Genesung.

**CONVALIDARE**, *v. a.* [Fortificare] befestigen; *it.* bekräftigen.

§. Convalidarsi, *v. n. p.* zu Kräften kommen, stark werden, sich stärken.

**CONVALIDAZIONE**, *f. V.* Confermazione.

**CONVALLE**, *f.* [Valle] das Thal.

**\*CONVEGNA**, *f.* ubi. Convenzione, *V.*

**\*CONVEGNEZA**, *f.* ubi. Convenzione, *V.*

**CONVEGNO**, *m.* ein Stellbündel. §. Dare il convegno, eine Zusammenkunft verabreden.

**CONVELLENTE**, *agg. Voce lat.* T. de' Med. zusammenziehend: Il flato è prodotto dal dolore, e dagli spiriti irritati, e *convellenti* le fibre delle viscere.

**CONVELLERE**, *v. a. Voce lat.* zusammenziehen. *It.* erschüttern.

**CONVENENTE**, *m.* [Patto] der Vertrag. *It.* das Uebereinkommen.

§. Für Promessa, das Versprechen.

§. Für Fatto, das Geschehene, der Vorfall: Tantosto mandò lettere e messaggi a tutte sue amisti significando loro il *conveniente*.

§. Für Particolarità, Circostanza, der Umstand.

§. Für Cagione, der Grund, die Ursache.

§. Für Stato, der Zustand, die Lage: Di rabbia tutto in sè si consumava, Maledicendo il duro *conveniente*.

§. Für Condizione, der Rang, Stand: Per mia fe, ch'io donerei uno castello se io sapessi il nome, e il *conveniente* del cavaliere.

§. Für Modo, die Art und Weise: E per tal *conveniente* sareste vincitore.

§. Für Via, der Weg, das Mittel.

**CONVENENZA**, *f.* [Convenzione] das Uebereinkommen, die Verabredung.

§. Für Patto, der Vertrag.

§. Für Condizione, die Bedingung.

§. Für Proporzione, das Verhältniß.

§. Für Conformità, die Gleichförmigkeit, Uebereinstimmung (im Meisten).

**CONVENEVOLE**, *agg.* [Conforme al dovere] schuldig, pflichtmäßig.



§. Für **Conveniente**, zukommend, gebührend, gehörig.  
 §. Für **Giusto**, recht, billig.  
 §. Für **Ragionevole**, **Discreto**, passend, schicklich, angemessen: È fattala di vestimenti a lei *convenevoli* rivestire, ec. BOCC. NOV. 2. j. 27.  
 §. Für **Opportuno**, gelegen, bequem.  
 §. **Esser convenevole**, sich fügen, passen; it. sich gesienem, gebühren.  
 §. **Non esser convenevole**, unschicklich, unpassend sein, it. sich nicht gesienem, unanständig sein.  
**CONVENEVOLE**, *m.* [Decenza] die Schicklichkeit, die Anständigkeit.  
 §. Für **Il dovere**, die Gebühr, was Einem zukommt.  
 §. **Fare i convenevoli**, den Anstand, die gewöhnlichen Höflichkeit beobachten.  
 §. **Più del convenevole**, über die Gebühr.  
 §. **A convenevole**, [Convenevolmente] gebührenderweise, gebührendermaßen.  
**CONVENEVOLEMENTE**, *adv.* V. **Convenevolmente**.  
**\*CONVENEVOLENZA**, *f.* übt. **Convenienza**, V.  
 §. Für **Consequenza**, die Folge: Disse a' Romani, e per *convenevolezza* a tutti i Cristiani.  
**CONVENEVOLEZZA**, (*la*) *f.* die Schicklichkeit; it. die Billigkeit; it. die Gebühr.  
**CONVENEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di **Convenevolmente**, am passendsten: Gli è forte stretta e applicata, e al posto con esso concordata, e come uno membro d'esso corpo, *convenevolissimamente* congiunta.  
**CONVENEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* **Convenevole**, V.  
**CONVENEVOLMENTE**, *adv.* auf schickliche, anständige Weise. §. Für **Convenientemente**, gesienend, gebührendermaßen.  
**CONVENIENTE**, *agg.* zukommend, gebührend. It. angemessen, passend. §. Für **Decente**, schicklich, anständig. §. **Mal conveniente**, ungebührlich, ungeziemend; it. unanständig, unschicklich. It. unpassend.  
**CONVENIENTEMENTE**, *adv. V.* **Convenevolmente**, §. Für **Aggiustatamente**, gehörig, gebührendermaßen.  
**CONVENIENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* **Convenientemente**, sehr bequem, ganz füglich: Di quella [acqua] *convenientissimamente* si fa palude. It. ganz am rechten Orte, ganz wie sich's gehört: *Convenientissimamente*, quando la scrittura profetica narra, che Dio si riposò, significa il riposo di coloro, che si riposano in lui.  
**CONVENIENTISSIMO**, *agg. superl. di* **Conveniente**, ganz angemessen, sehr passend.  
**CONVENIENZA**, *f.* die Schicklichkeit: Il suo basso stato non gli avea tolto, che egli non conoscesse questo suo amore esser fuor d'ogni *convenienza*.  
 §. Für **Decenza**, die Anständigkeit, der Anstand.  
 §. Für **Proporzione**, das Verhältniß.  
 §. Für **Concordanza**, die Übereinstimmung.  
 §. **T. de' Pitt.** das richtige Verhältniß (der Reflexen mit den Hauptgegenständen in einem Gemälde).  
 §. Für **Ceremonia**, ein Cerimonien: Il tempo che non ha *convenienza*, Va via senza dir nulla alla brigata.  
**CONVENIENZA**, *f.* die Angemessenheit.  
 §. Für **Conformità**, die Übereinstimmung (im Aeußern); die Gleichförmigkeit.  
 §. Für **Simiglianza**, die Ähnlichkeit: L'uomo e la bestia hanno molte *convenienze* insieme.  
 §. Für **Ragionevolezza**, die Vernünftigkeit, Verstandigkeit: Quando alla verità del fatto si accompagna la *convenienza*, e che [per dir così] il vero appare verisimile.  
 §. Für **Parole convenienti**, gesienende Worte: Se l'mercante vogliasi di me dolere, avrà torto, che dettolgi ho prima tutte le *convenienze* ec.  
**CONVENIMENTO**, *m.* das Uebereinkommen, die Verabredung. §. Für **Dovere**, die Pflicht, Schuldigkeit.  
**CONVENIRE**, *v. n.* [Adunarsi] zusammenkommen, sich versammeln.  
 §. Für **Venire nella stessa sentenza**, opinioni, übereinstimmen, zusammenkommen (in der Meinung).  
 §. Für **Accordarsi del prezzo o delle condizioni**, einig werden, sich vereinigen, sich vergleichen (über den Preis, die Bedingung).  
 §. **Convenir con uno**, sich mit Einem vergleichen, sich mit ihm abfinden.  
 §. **Convenir coi creditori**, sich mit seinen Gläubigern setzen, sich mit ihnen beraten.  
 §. **Convenir del prezzo**, Handels einig werden.  
 §. **Convenir di fare q. c. insieme**, Etwas mit einander verabreden.

§. **Convenir uno avanti il giudice**, Einem gerichtlich befehlen; mit ihm vor den Richter reden.  
 §. **v. n. e. Convenirsi**, *n. p.* Für **Esser conveniente**, zukommen, (sich) gebühren, (sich) gesienem, gesienem. It. sich fügen: Non si *conviene* ad uomo di grande virtude di schifare ammonitore.  
 §. Für **Allarsi**, **Esser conforme**, übereinstimmen, übereinkommen. It. ähnlich sein.  
 §. **Le parole non convengono coi fatti**, die Worte stimmen nicht mit der That überein.  
 §. **I testimonii non convengono**, die Zeugen stimmen nicht überein.  
 §. Für **Aver proporzione**, das richtige Verhältniß haben; it. angemessen sein.  
 §. **v. n. impersonale**. Für **Esser di bisogno**, di *necessità*, nöthig sein, müssen.  
 §. **Adesso mi conviene di andare ec.**, jetzt muß ich gehen.  
 §. **Gli convenne partirsi**, er hat fortgemußt.  
 §. **Convenne abatter molte case**, man hat viel Häuser abreißen müssen.  
**\*CONVENO**, *m.* übt. **Conveniente**, V.  
**CONVENTARE**, *v. a.* die Doktorwürde ertheilen; it. einen Doctor trönen, ihm den Preis zuerkennen.  
 §. **Conventarsi**, *v. n. p.* Doctor werden, den Doctorhut erhalten.  
**CONVENTATO**, *part. des* Vorigen.  
**CONVENTAZIONE**, *f.* die Ertheilung der Doctorwürde.  
 §. Für **Laurea**, die Dichterkrönung.  
**CONVENTICOLA**, *f.* eine heimliche Zusammenkunft.  
**CONVENTICOLO**, *m.* tunkel, Binfelversammlung.  
**CONVENTIGIA**, *f.* übt. **Convenzione**, V.  
**CONVENTINATO**, *agg. Voce finta*, V. **Conventato**.  
**CONVENTINO**, *m. dim. di* **Convento**, ein kleines Kloster.  
**CONVENTO**, *m.* die Zusammenkunft, Versammlung.  
 §. Für **Congregazione**, eine Versammlung von Geistlichen.  
 §. **Vivere a convento**, in einem Closter leben (von Geistlichen).  
 §. Für **Abitazione de' frati**, ein Kloster.  
 §. Für **I frati stessi**, die Klostermönche.  
 §. **Mutar convento**, [Mutar luogo] den Ort, Wohnort verlassen.  
 §. Für **Convenzione**, das Uebereinkommen, die Verabredung.  
 §. Für **Patto**, der Vertrag, Vergleich.  
 §. Für **Conmentazione**, V.  
 §. Für **Spazio** che rimane tra due cose commesse, die Fuge (§. B. zwischen Mauersteinen).  
 §. **Ber per convento**, trinken, ohne das Gefäß an die Lippen zu bringen.  
 §. **Prov. Di cotesto desse il convento!** Ach, wenn's doch immer so wär!  
**CONVENTUALE**, *agg.* klosterlich, zum Kloster gehörig.  
 §. **Vita conventuale**, das Klosterleben.  
 §. **Vivande conventuali**, Klosterkost.  
**CONVENTUALE**, *m. e f.* ein Klostermönch, eine Klosternonne.  
 It. ein, eine Minorit — in (Franziskanermonch oder Nonne des zweiten Grades).  
**CONVENTUCCIO**, *m. pegg. di* **Convento**, eine Binfelversammlung: In somma egli era un *conventuccio* indegno, Di vizj pien, non di religione.  
**CONVENTO**, *part. di* **Convenire**, V.  
**CONVENZIONALE**, *agg.* verabredet; it. zum Vertrag gehörig.  
**CONVENZIONARE**, *v. a.* einen Vertrag schließen, ein Uebereinkommen, eine Verabredung treffen.  
**CONVENZIONE**, *f.* das Uebereinkommen, die Verabredung; it. der Vertrag, Vergleich. It. die Vertragsbedingung.  
 §. Für **Convenimento**, die Zusammenkunft, Versammlung.  
 §. Für **Adunanza di persone convocate a parlamento**, eine Gerichtsversammlung, das Parlament.  
**CONVERGENTE**, *part. att.* zusammenlaufend, auf einen Punkt laufend.  
 §. **T. de' Nat.** zusammenlaufend (von Linien); zusammenfließen (von Strahlen).  
 §. **T. Algebr.** Serie convergente, eine abnehmende Reihe.  
**CONVERGENZA**, *f.* **T. de' Nat.** das Zusammenlaufen; Zusammenfließen (von Strahlen).

**CONVERGERE**, *v. n. T. de' Mat.* zusammenlaufen, auf einen Punkt laufen. It. zusammenfließen (von Strahlen).  
**CONVERSABILE**, *agg.* gesellig, umgänglich.  
**CONVERSAMENTE**, *adv.* *Face lat.* [Al contrario] umgekehrt, im Gegentheil.  
**CONVERSAZIONE**, *m.* der Umgang; it. die Gemeinschaft.  
**CONVERSANTE**, *part. att.* umgehend, Umgang habend (mit Einem).  
**CONVERSANZA**, *f.* V. **Conversazione**.  
**CONVERSARE**, *v. n.* [Usare insieme, Praticare] umgehen, Umgang haben. It. sich unterhalten, unterreden.  
 It. in einem Hause aus und ein gehen.  
 §. **Conversare co' morti**, flüchtig lesen, studiren.  
 §. **Conversar familiarmente con uno**, mit Jemand vertraulich umgehen, auf vertrautem Fuße mit Einem leben.  
 §. Für **Diportarsi**, sich betragen, sich aufführen: Voi sapete come innocente, e senza vostra gravanza sono *conversato* con voi.  
 §. Für **Intertenersi**, sich aufhalten, sich befinden: Il primo si ebbe nome Italo, del quale per lui è nominata tutta Italia, e dove noi *conversiamo*.  
 §. Für **Tener vita**, ein Leben führen: Egli domandò come dovesse *conversare* in cella, e que' disse: mangia pane, e bevi acqua ec.  
**CONVERSATIVO**, *agg.* gesellig. It. unterhaltend.  
**CONVERSATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Unterhalter — in, Gesellschafter — in.  
**CONVERSAZIONE**, *f.* [Pratica] der Umgang.  
 §. **Conversazione lecita**, pöcchevole, onesta, priecolosa, pubblica, segreta, elauderet, angenehmer, ehrenvoller, gefälliger, öffentlicher, heimlicher, geheimer Umgang.  
 §. Für **Compagnia**, die Gesellschaft.  
 §. Für **Trattenimento**, die Unterhaltung, das Gespräch.  
 §. Für **Comunicazione**, die Mittheilung. It. die Gemeinschaft.  
 §. **Aver conversazione con uno**, Umgang, Gemeinschaft mit Jemand haben.  
 §. Für **Costume**, die Sitte: L'anno 1331 morirono in Firenze due uomini di santa vita e *conversazione*.  
 §. Für **Maniera di vivere**, der Lebenswandel: Frate Bernardo per la sua santa *conversazione* cominciò a esser molto onorato dalle genti.  
 §. Für **Esercizio**, die Übung.  
**CONVERSEVOLE**, *agg.* umgänglich, gesellig. It. freundlich, leutselig: Leggermente ammonisce del diritto il giudice innocente, sotto la cui *conversevole* predicatione l'uomo ec.  
**CONVERSIONE**, *f.* die Umkehrung, Umwendung.  
 §. Für **Mutazione**, die Veränderung.  
 §. Für **Trasmutamento**, die Verwandlung.  
 §. **Conversione del sole**, der Weckzeitel.  
 §. **T. Mil.** die Schwendung.  
 §. **T. d'Arithm.** die Umkehrung, umgekehrte Regel de Tri.  
 §. **Fig.** Für **Mutazione di vita o di Religione**, da male a bene, die Beteuerung.  
**CONVERSIVAMENTE**, *adv.* betehend.  
**CONVERSIVO**, *agg.* betehend, zum Betehren geeignet, fähig; it. betehungsfähig, betehbar.  
**CONVERSO**, *m.* ein Laienbruder (in Klöster).  
 §. Für **Laico**, ein Laie (selten).  
**CONVERSO**, *agg.* für **Convertito**, V. §. **Per converso**, o **Converso**, umgekehrt, im Gegentheil.  
**CONVERTENTE**, *part. att.* betehend.  
**CONVERTERE**, *v. a. Face lat.* übt. **Convertire**, V.  
**CONVERTIBILE**, *agg.* umkehrbar, umwendbar; it. betehbar. §. **Effetti convertibili**, veräußliche Sachen, gangbare Waaren (im Handel).  
**CONVERTIBILITÀ**, *f.* die Umkehrbarkeit. It. die Betehbarkeit.  
**CONVERTIMENTO**, *m.* V. **Conversione**.  
**CONVERTIRE**, *v. a.* [Volgere, Rivolgere] kehren, wenden, umkehren, umwenden.  
 §. Für **Trasmutare**, veränderten.  
 §. Für **Trasformare**, umgestalten, umwandeln: Quasi per doglia fu presso a *convertire* in rabbia la sua grande ira. BOCC. NOV. 15. 23.  
 §. **Convertire le merci in danaro**, die Waaren umsetzen, zu Gelde machen.



§. *Fig.* Für Far rivolgere la mente dal male al bene, bekehren.

§. Für Far mutar pensiero, auf andere Gedanken bringen: Pareadugliele aver già mezza convertita.

§. Für Ridurre all' obbedienza, zum Gehorsam zurückführen, zurückbringen.

§. Convertire in sé gli occhi di tutti, Aller Augen auf sich ziehen.

§. *T. de' Mat.* das Verhältniß umkehren: Come BL: BC, così sarà CO: CA, cioè CI: CA. E dividendo, e convertendo, come BL a la differenza tra BC e BL; così sarà CI ad IA.

§. Für Impiegare, verwenden, anwenden.

§. Convertir i danari in q. c., sein Geld zu Etwas verwenden; es worin anlegen.

§. Für Assegnare, anweisen.

§. Für Destituare, bestimmen: Montarono le dette possessioni più di fiorini 15,000 e convertissi a rifacimento de' ponti.

§. v. n. Für Conseguire, folgen: Sebbene ogni poeta è necessariamente versificatore, non però si converte e rivolge, che ogni versificatore sia poeta.

§. Für Ritocedere, zurückgehen, umkehren.

§. *T. Mil.* eine Schwentung machen, sich schwenken.

§. Convertirsi, v. n. p. sich wenden, sich umwenden, umkehren.

§. sich bekehren (zum Besseren).

§. Convertirsi dal bene al male, sich zum Bösen wenden, sich verschlechtern.

§. Convertirsi in fuga, sich zur Flucht wenden; die Flucht ergreifen.

§. Für Assimigliarsi, verbaute werden.

CONVERTITO, *part.* des Vorigen.

CONVERTITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Wechler — in.

\*CONVERTIVOLE, *agg.* übl. Convertibile, V. CONVESSITÀ, *f.* die (runde) Erhabenheit.

CONVESSO, *m.* die (runde) Erhabenheit.

CONVESSO, *agg.* conber, rund erhaben.

§. Connesso connesso, auf beiden Seiten conber: Lente connessa connessa.

CONVIARE, v. a. V. Conviare.

CONVICINO, *agg.* benachbart, nahe.

CONVINCENTE, *part. att.* überführend, überweisend (eines Fehlers, Verzeichens); it. überzeugend.

§. Argumento convincente, ein schlagender Beweis.

CONVINCENTEMENTE, *adv.* auf überzeugende Weise.

CONVINCENTISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Convincentemente, auf völlig überzeugende Weise: Perché sembrami di potere da questo argomentare convincentissimamente così.

CONVINCENTISSIMO, *agg. superl.* di Convincente, völlig überzeugend. §. Ragioni convincentissime, höchst gewichtige Gründe.

CONVINCERE, v. a. überführen, überweisen (eines Verzeichens, Fehlers). It. überzeugen; it. Einen zum Schwärzen bringen.

CONVINCIMENTO, *m.* die Ueberzeugung. It. Ueberführung. §. Für Riprova, der Beweis.

CONVINCITIVO, *agg.* überzeugend; it. was überzeugen, beweisen kann.

CONVINTISSIMO, *agg. superl.* di Convinto, völlig überführt, gänzlich erwiesen. It. fest überzeugt; künzig bewiesen.

CONVINTO, *part. di* Convincere, V. §. Convinato e confesato, der überwiesen ist und gestanden hat.

CONVINZIONE, *f.* die Ueberzeugung; it. die Ueberführung.

CONVISITATORE, *m.* ein Mituntersucher.

CONVITANTE, *part. att.* einladend.

CONVITANTE, *m.* die Einladung.

CONVITARE, v. a. [Invitare] einladen, zu Gaste bieten. It. §. Für Far conviti, ein Gastmahl geben, anstellen.

§. Convitarsi, v. n. p. sich zu Gaste bieten: Questi signori di Giolhe si convitavano insieme.

\*CONVITARE, v. a. übl. Desiderare, V.

CONVITATO, *part. di* Convitare, V.

CONVITATO, *m.* ein Eingeladener, ein Gast. §. I Convitati, die Gäste. §. Il Convitato di pietra, der steinerne Gast.

CONVITATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gastgeber — in.

\*CONVITIGIA, *f.* übl. Desiderio, V.

CONVITO, *m.* das Gastmahl, der Schmaus. §.

Für Il mangiare che si fa insieme, die Schmauserei.

§. Convito di nozze, ein Hochzeitmahl.

CONVITTO, *m.* das Zusammenleben; it. die Wohnung (von Kostgängern).

CONVITTORE, *m.* -trice, *f.* der, die Kostgänger — in.

CONVIVA, *f. Voce lat.* übl. Convitato, V. It. ein Tischgenoss.

CONVIVALE, *agg.* [Simposiaco] was bei Tisch geschieht oder dazu gehört. §. Leggi conviviali, Tischgesetze. §. Quistioni, Ragioni conviviali, Tischgespräche.

CONVIVANTE, *part. att.* schmausend; it. einen Schmaus, ein Gastmahl gebend.

CONVIVARE, v. n. schmausen, zusammenessen. §. Für Esser commensale, ein Tischgenoss sein.

CONVIVATORE, *m.* ein Gast; Tischgenoss; Mitgast.

CONVIVENTE, *part. att.* zusammenlebend; it. zusammenwohnend.

CONVIVERE, v. n. zusammen, bei einander leben. It. zusammenwohnen.

CONVIVIO, *m.* ein Schmaus, Gastmahl. §. Un lauto convivio, ein stattliches Mahl. §. Der Titel eines Commentar's Dante's: Compose ancora un commento in prosa in fiorentino idioma sopra tre delle sue canzoni ec. e questo intitolò convivio. BOCC.

VIT. DANT.

CONVIZIARE, v. a. *Voce lat.* schimpfen, schmähen.

CONVIZIATO, *part.* des Vorigen.

CONVIZIATORE, *m.* -trice, *f.* [Ingiuriatore] ein, eine Beschimpfer — in. §. Für Svillaneggiatore, ein, eine Schmäher — in, Lästermaul. §. Für Detrattore, ein, eine Verläumder — in.

CONVIZIO, *m.* *Voce lat.* ein Schimpfsvort, Schimpf. V. Contumelia, das Beispiel.

CONVIZIOSO, *agg.* schimpflich; lästerlich.

CONVOCAMENTO, *m.* die Zusammenberufung; it. eine Versammlung: Vi fu grande convocamento per ordine del Re.

CONVOCARE, v. a. zusammenrufen. §. Für Adunare, versammeln.

CONVOCATO, *part.* des Vorigen.

CONVOCATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zusammenberufer — in; it. ein, eine Versammler — in.

CONVOCAZIONE, *f.* die Zusammenberufung, Zusammenberufung; it. die Versammlung.

CONVUGLIARE, v. a. Einen begleiten, geleiten (zur Sicherheit), das Geleit geben.

CONVOGLIO, *m.* [Scorta] das Geleit, die Bedeckung. §. Für Mortorio, V.

CONVOITOSO, *agg.* V. Cupido.

\*CONVOJARE, v. a. übl. Convoigliare, V.

\*CONVOJO, *m.* übl. Convoiglio, V.

CONVOLARE, v. n. [Volar insieme] zusammenfliegen. It. herbeilaufen. It. sich wiederbekehren.

CONVOLGERE, v. a. zusammenwickeln, zusammenrollen, aufrollen. It. wälzen, herumwälzen.

§. Convolgersi, v. n. p. sich wälzen.

§. *Fig.* Convolgersi nelle brutture de' vizj, sich im Schlamm der Lüste wälzen.

CONVOLGIMENTO, *m.* die Zusammenwicklung. It. das Zusammenrollen.

CONVOLTO, *part. di* Convolgere, V.

CONVOLVOLO, *m.* T. de' Bot. die Baumrinde.

CONVULSIONCELLA, *f. dim.* di Convulsione, eine schwache, leichte Verkrampfung.

CONVULSIONE, *f.* die Verkrampfung, die Zuckung. §. Für Spasmo, der Krampf: Il grasso della volpe giova alle convulsioni.

CONVULSIVO, *agg.* krampfartig, krampfhaft; it. krampfesend: L' elleboro è convulsivo.

CONVULSO, *agg.* mit Verkrampfungen, Krämpfen befallen.

COOBLIGARE, v. a. T. de' For. mit verpflichten.

§. Coobligarsi, v. n. p. sich mit verpflichten, sich mit verbindlich machen.

COOBLIGATO, *part.* des Vorigen.

COOBLIGATO, *m.* T. de' For. ein Mitverpflichteter, Mitbürge.

COONESTAMENTO, *m.* die Befähigung.

COONESTARE, v. a. [Tirar a bene] befähigen. §. Für Scusare, entschuldigen.

COOPERAMENTO, *m.* [Cooperazione] das Mitwirken, die Mitwirkung. It. die Beihülfe.

COOPERANTE, *part. att.* mitwirkend. It. beihilfend. §. La grazia cooperante, die mitwirkende, helfende (göttliche) Gnade.

COOPERARE, v. a. mitwirken, beihelfen, helfen.

COOPERARIO, *m.* ein Mitarbeiter.

COOPERATO, *part. di* Cooperare, V.

COOPERATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mitwirkter — in; it. ein, eine Helfer — in.

COOPERAZIONE, *f.* die Mitwirkung; die Beihülfe.

COORDINARE, v. a. in Ordnung bringen; ordnen.

COORDINATA, *f.* T. de' Geom. die Curvenlinie.

COORDINATO, *part. di* Coordinare, V.

COORDINATORE, *m.* ein Mitanordner. It. ein Anordner.

COORDINAZIONE, *f.* die Anordnung. It. die Zusammenrichtung.

COORTE, *f. Voce lat.* die Cohorte (römische Kriegsbataillon).

COPERCHIARE, v. a. [Mettere il coperchio] den Deckel auflegen. §. Für Coprire, zudecken, bedecken.

COPERCHIATO, *part.* des Vorigen.

COPERCHIELLA, *f.* [Coperto, Ricoperta] eine Decke. §. Per Met. Für Frode, der Betrug. It. die Verhüllung, der Deckmantel. §. Für Pretesto, der Vorwand.

COPERCHINO, *m. dim.* di Coperchio, ein kleiner Deckel, ein Deckelchen.

COPERCHIO, *m.* ein Deckel (auf irdenem Geschloß, Töpfen u. dgl.), eine Stütze. §. Coperchio piloso, die Lanze, die Stütze.

§. Coperchio delle chiocciole, der Deckel der zweischaligen Muscheln.

§. Prov. Il soperchio rompe il coperchio, zuviel zerbricht den Saß; allzu viel ist ungesund.

COPERNICANO, *agg.* T. degli Astr. kopernikanisch: Ipotesi copernicana.

COPERTA, *f.* die Decke, die Hülle.

§. Coperta di cavallo, eine Pferdebedeckung; it. die Schabracke.

§. Coperta da letto, eine Bettdecke.

§. Coperta da sedia, ein Stuhlbezug.

§. Coperta da tavola, [Gallie.] das Couvert.

§. Dar la coperta ad uno, Einen pressen, V. Balzare.

§. Coperta di libro, der Umschlag eines Buchs, der Deckel.

§. Coperta di lettera, für Sopracarta, der Briefumschlag, das Couvert.

§. Far la coperta sopra una lettera, einen Briefumschlag machen, den Brief couvertieren.

§. Für Tetto, das Dach.

§. Coperta di rame, ein Kupferdach, Kupferbedeckung.

§. Coperta del duomo, die Kuppel: Nel detto anno si cominciò a rivolgere, e rinnovare la coperta del duomo di san Giovanni.

§. T. de' Calz. ein Fliesen, Rießer.

§. Coperta, Sottana nelle Magone, ein Theil am Drahtzug.

§. T. di Mar. Coperta della nave, [Ponte] das Verdeck.

§. Andare sotto coperta, unter Verdeck gehen, in den Raum steigen.

§. Stare sotto coperta, unter Verdeck sein, liegen.

§. It. Für Giova, V.

§. Per Met. Für Pretesto, der Vorwand; it. der Deckmantel, die Verhüllung.

§. Für Apparenza, der Schein: Sotto coperta di carità t' allontani dalla pietà.

§. Parlar sotto coperta, verblümt reden.

COPERTACCIA, *f. pegg.* di Coperta, eine schlechte, grobe Decke, Bettdecke.

COPERTAMENTE, *adv.* verdeckterweise, verblümt; it. weiß. §. Parlare copertamente, verblümt; it. sprechen.

COPERTINA, *f.* dim. di Coperta, V. It.

COPERTINO, *m.* die Pferdebedeckung, Schabracke; it. T. di Mar. eine Art Schiffspolane.

COPERTISSIMO, *agg. superl.* di Coperto, völlig bedeckt, ganz verdeckt.

COPERTO, *m.* ein bedeckter Ort; it. ein sicherer Ort.

§. Mettersi al coperto, sich in Sicherheit bringen, setzen.

§. Essere al coperto, sich in Sicherheit befinden, in Sicherheit sein.



§. Mettere il suo al coperto, sein Schatz in's Treckne bringen.

§. Für Coperta, die Decke.

§. Für Tetto, das Dach.

COPERTO, *part. di Coprire*, V.

§. Vino coperto, ein gedeckter, dunkler Wein.

§. Strada coperta, *T. Mil.* ein bedeckter Weg.

§. Tavola coperta, ein gedeckter Tisch.

§. Colore coperto, eine gedeckte, gefärbte, satte, deckende Farbe.

§. Panno ben coperto, ein dichtes, festes, nicht fadenförmiges, welliges Tuch.

§. Fig. Un mangiar coperto, ein heimlicher Anschlag.

§. Für Oscuro, dunkel; *it.* unverständlich.

§. Für Ambiguo, zweideutig.

§. Für Simulato, verstellte.

COPERTO, *adv. V. Copertamente*.

COPERTOJO, *m.* ein Deckel.

§. Un vetro da copertojo o Coperchio, ein Deckelglas.

§. Für Coperta, die Decke.

§. *T. Mil. ant.* ein Schirmdach (bei Belagerungen).

§. *T. de' Pesc.* eine Art Fisch (auch zu Fischen).

COPERTONE, *m. accresc. di Coperta*, die Decke (an Kutschen).

COPERTURA, *f.* } V. Coperta. *It.* die Bedeckung, *m.* } dachung.

COPETA, *f.* eine Art Mandelsteig.

COPIA, *f.* die Menge, die Fülle.

§. Für Dovizia, der Reichthum.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß.

§. Aver copia di q. c., Etwas in Ueberfluß haben.

§. In copia, *adv.* in Menge, in Fülle. *It.* überflüssig, häufig.

§. Für Schiera, V. (derastet).

§. Für Podestà, die Macht, Gewalt.

§. Aver copia di fare, die Macht haben, im Stande sein Etwas zu thun.

§. Für Comodità, Opportunità, Bequemlichkeit, Gelegenheit, Anlaß.

§. Aver copia di veder, di far q. c., die Gelegenheit, den Anlaß haben, Etwas zu sehen, zu thun u. s. w.

§. Far copia d'alcuna cosa, Etwas mittheilen, zum Gebrauch überlassen.

§. Far, Concedere copia di sè, (von Weibern) sich (dem Manne) überlassen.

§. *T. de' Cart.* ein Feil (Papier, das trocknet, etwa 6—7 Bogen).

COPIA, *f.* die Abschrift, Copie.

§. Far una copia di q. c. [Scrittura, Pittura, Scultura, Fabbrica] eine Copie von Etwas nehmen, machen; Etwas nachmachen.

§. Für Esemplare, ein Exemplar (eines Werks).

§. Pigliar copia, copiren, eine Copie nehmen.

COPIALÉTTERE, *m. T. de' Merc.* das Briefbuch, Copierbuch (Abschrift aller abgehenden Briefe).

COPIARE, *v. a.* abschreiben, copiren.

§. Für Contralfare, nachahmen.

§. Für Imitare, nachahmen.

§. Copiare scritture, abschreiben.

§. Copiare una pittura, ein Gemälde copiren.

§. Copiare una scultura, una statua, eine Büste, Bildsäule nachhauen, nachbilden.

§. Copiare un artefizio, ein Kunstwerk nachmachen.

COPIATO, *part. di Copiare*.

COPIATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Copist — in.

§. Copiatore di scritture, ein Abschreiber.

§. Copiatore di sculture, ein Nachbildner.

COPIGLIA, *f. T. de' Carrad. e Mar.* ein eiserner Hülfshock.

\*COPIGLIO, *m. V. Compiglio*.

COPIOSAMENTE, *adv.* [In copia] in Menge, in Fülle. §. Für Abbondantemente, in Ueberfluß. §. Für Doviziosamente, reichlich.

COPIOSISSIMAMENTE, *adv. superl. di Copiosamente*, im größten Ueberfluß, in der üppigsten Fülle [*poet.*].

COPIOSISSIMO, *agg. superl. di Copioso*, sehr häufig. *It.* sehr reichlich, sehr viel: Non si può paragonare in maniera veruna al copiosissimo vischio de' lunasoni terrestri.

COPIOSITÀ, [*poet.* COPIOSITÀDE e COPIOSITÀDE] *f.* die Menge, der Ueberfluß, die Fülle.

COPIOSO, *agg.* reichlich, überflüssig. *It.* häufig.

§. Parola copiosa, ein sinnreich, fahungsvolles Wort: Ma Santo Tomaso disse quella parola, la quale fu più copiosa e più piena, e compiuta di fede, che potesse essere. §. Esser copioso nel parlare, nello scrivere ec., weitfchweifig im Reden, Schreiben sein.

COPISTA, *m.* ein Abschreiber, Copist.

COPISTACCIO, } *m. pegg. di Copista*, ein

COPISTUZZO, } Abschneider, Wintecopist.

COPOLUTO, *agg.* oben rund, oben gewölbt.

COPPA, *f.* der Hinterepf, das Hinterhaupt.

COPPA, *f.* ein Becher (Trinkgeschirr).

§. La sagra coppa, [Calice] der Kelch (beim Abendmahl).

§. Presentar la coppa, den Becher reichen.

§. La coppa del calice, der Bauch des Kelchs, die Höhlung des Kelchs.

§. Per simil. Coppe delle bilancie, die Waagschalen.

§. Coppe, *T. di Giuoco*, eine der vier Kartenfarben: E pria che mamma, babbo, pappà, e poppe, Chiamò spade, baston, danari e coppe.

§. Aver uno per le due coppe, Einen nicht einen Schuß Pulver, eine taube Taube werth achten, ihn gering schätzen.

§. *T. degli Oref.*, *Argent. ec.* Fondo a coppa, ein gewölbter, runder Boden: Fondo a coppa d'una sorbiettiera.

§. *T. de' Chir.* V. Coppetta.

§. Servir di coppa, [Far da coppiere] Mundschent sein, als Mundschent dienen.

§. *Prov.* Servir uno di coppa e di Coltello, V. Coltello.

§. Egli è una coppa d'oro, *Per Met.* er ist ein ausgezeichneter, vorzüglicher Mensch, (im Späß) ein Goldmensch.

§. *Prov.* Accennare in coppe, e dare in danari, V. Danaro.

§. *T. degli Astron.* (ein südlicher Sternbild) der Kelch, die Urne.

COPPAHÜ, *m. V. Coppau*.

COPPAJA, *f. T. degli Agric.* [Oliaro] ein Destiller, Delgrube.

*It. T. de' Tornaj*, ein kleines Rad (zu feinen Sachen).

*It. T. degli Oriuol.* die Schraubenspiindel.

*It.* die Decke.

COPPAIBA, } *f. T. de' Bot.* der Copaiababum.

COPPAIVA, } *f. T. de' Bot.* der Copaiababum.

COPPALE, *f.* [La gomma coppale] *T. de' Comm.*

Copaiharz, Copal.

COPPANO, *m. T. di Mar.* eine Art kleiner Barke.

COPPAROSA, *f. T. de' Chim. ant.* Kupferwasser, Eisenessig.

COPPAÜ, *m.* Copaiabalsam.

COPELLA, *f. T. degli Argent.* der Probetiegel.

§. Argento di coppella, Probefilber.

§. Für Vaso comune di terra, ein irdenes Gefäß.

§. Für Spezie di bottoni, eine Art (runder) Metallknöpfe.

§. Fig. Cosa di coppella, Etwas von der besten, feinsten Art.

§. Uomo di coppella, ein abgefeimter, verschnitzter Mensch.

§. Poeta di coppella, ein Dichter erster Größe, ein Hauptdichter.

§. Coppella, ein Wassereimer (der römischen Wasserkörper).

COPPELLA, *f. dim. di Coppa*, ein kleiner Becher.

COPPELLARE, *v. a. T. degli Argent. e Oref.* auf die Kapelle bringen (Gold oder Silber, um es zu reinigen oder zu untersuchen). *It. Per Met.* prüfen: Per venir poi al cimento della sua opinione, coppellandola e ponderandola con la bilancia del Saggiatore.

COPPELLATO, *part. des Vorigen*.

COPPELLAZIONE, *f. T. degli Argent. e Oref.* die Läuterung, Reinigung (einer Metalle auf der Kapelle).

COPPETTA, *f. T. de' Chir.* [Ventosa] ein Schröpfkopf. §. Coppetta a vento, ein Saugschröpfkopf.

Coppetta a taglio, ein Schröpfkopf mit Lanzetten. §. Applicare le coppette, die Schröpfköpfe ansetzen, anlegen.

COPPETTINO, *m. dim. di Coppa*, ein Becher, kleiner Becher.

COPPETTONE, *m. accresc. di Coppetta*, ein großer Schröpfkopf.

COPPIA, *f.* ein Paar: Coppia vale due cose diverse congiunte insieme, e Pajo val due d'una cosa istessa. *Grassi* pag. 49.

§. Amoroza coppia, ein verliebtes Paar.

§. Una coppia di cani, eine Koppel Hunde,

§. Andare a coppia, a coppia a coppia, paarweise, je zwei und zwei, selbender gehen.

§. Coppie, *T. di Mar.* die Seitenballen.

§. *Prov.* 1. Aver tre pani per coppia, großen Gewinn, Vortheil bei Etwas haben (*s. B.* 30, 50 pC.).

§. *Prov.* 2. Lasciar andare due pani per coppia, Fünfe grade sein lassen.

§. *Prov.* 3. Una coppia vale un pajo, es ist Eins wie das Andere.

COPPIERE, } *m.* ein Mundschent.

COPPIERO, } *m.* ein Mundschent.

COPPIETTA, *f. dim. di Coppia*, ein Pärchen.

*It. T. dei Giuoc. di Lotto*, zwei aufeinander folgende Nummern (*s. B.* 32, 33).

§. Für Polpetta, V.

COPPO, *m.* [Orcio] ein Krug. *It. Per simil.* die Augenböcke. §. Für Embrice, ein Siegel (besonders) Hohlziegel. §. *T. di Mar.* die Stellung des Hauptsegels.

COPPONI, *m. plur. T. de' Legn.* Epäne, Hirschkäse.

COPRENTE, *part. att.* bedeckend: Secondo la possibilità della vite coprente l'arbore.

COPRIMENTO, *m.* das Bedecken, Bedecken, Zudecken.

§. Für Coperta, die Bedeckung, Decke. §. Für Congiungimento del maschio colla femmina, (bei Thieren) die Bedeckung, Begattung; (von Pferden) die Beschlüßung.

COPRIRE, *v. a.* bedecken, zudecken.

*It. Per Met.* Fece pochi beni, ma poi li coperse con molti mali.

§. Coprir il tetto, das Dach decken.

§. Coprir la tavola, den Tisch decken.

§. Coprir il capo, e Coprirsi, sich bedecken (mit dem Hute).

§. Coprir di maglia, bestricken, überstricken.

§. Coprirsi bene, sich warm anziehen.

§. Coprire, für Riparare, schützen: Perché si spera ec. di trovar via che dal pazzo lo copra. *AA. FFL.* 29. 55.

§. *T. Mil.* decken.

§. Coprir la fanteria colla cavalleria, das Fußvolk mit der Reiterei decken.

§. Coprirsi, *v. n. p.* sich decken.

§. Coprir l'arane, das Gewebe senken.

§. Coprir la voce, *Fig.* die Stimme überschreien.

§. Una voce coperta, *T. de' Mus.* eine belegte Stimme.

§. *T. de' Pitt.* (von Farben) decken.

§. Für Congiungersi il maschio colla femmina per la generazione, bedecken, befruchten, beschlügen (von Pferden); betäuben (von Hunden); sammeln (von Hasen); treten (von Wölfen).

§. *Per Met.* Für Nascondere, Occultare, verbergen, verheimlichen.

§. Coprir i suoi disegni, seine Pläne geheim halten.

§. Coprir i suoi difetti, seine Mängel verbergen, vertuschen.

COPRITETTO, *m.* ein Dachbinder.

COPRITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Bedeckungs— in. *It. Per Met.* ein, eine Schutze—in.

§. Für Animale che monta la femmina (von Pferden) der Beschäler, Springhengst, Zuchthengst; (beim Rindvieh) der Zuchstier, Zügel.

COPRITURA, *f. V. Coprimento*.

*It. Per Met.* Für Protesto, der Vorwand, Deckmantel. §. Für Scusa, die Entschuldigung, Ausrede.

COPROSTASIA, *f. T. de' Med.* die Verstopfung, Hartleibigkeit.

COPTI, *m. plur.* die Aegypten.

COPTICO, *agg.* coptisch. §. Lingua coptica, die coptische (äthiopische) Sprache.

COPULA, *f.* *Voce lat.* [Congiungimento] die Verbindung, Vereinigung.

§. Für Coito, die Begattung, der Weisflaß.

§. *T. de' Giard.* das Copuliren (junger Bäume und Sträucher).

§. *T. di Gram.* Congiunzione, das Bindewort.

COPLARE, *v. a. Voce lat.* [Unire insieme] verbinden, vereinen. *It.* ehelich verbinden, trauen; zusamenbringen.

§. Copularsi, *v. n. p.* Für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermindern; begatten (von Thieren).

COPULATIVAMENTE, *adv.* verbindungsweise.

COPULATIVO, *agg.* verbindend; *it.* was verbinden, vereinen kann.

COPULATO, *part. di Copulare*, V.

COPULAZIONE, *f. V. Copula*.

COQUALLINO, *m. T. de' Nat.* das goldgelbe merikanische Stäbchen.



\*CORABILE, *agg.* übl. Cordiale, V.  
**CORACCIO**, *m. pegg.* di Cuore, ein böses, hartes Herz, Gemüth.  
**CORACIA**, *f.* [Corvo corallino] *T. de' Nat.* die Mandelfarbe.  
**CORACINO**, *m. T. de' Nat.* die Karanfische (ein Fisch).  
**CORACOBRACCHIALE**, *m. T. degli Anat.* der äußere Kammstiel.  
**CORACOIDE**, *f. T. degli Anat.* der rachenförmige Fortsatz am Schulterbein.  
**CORACOIDEO**, *m. T. degli Anat.* einer der Schlundmuskeln.  
**CORACOIDEO**, *m. T. d'Anat.* der Schulterblattmuskeln des Zungenbeins.  
**CORACOMERALE**, *m. T. d'Anat.* der Schulterblattmuskeln.  
**CORACORADIALE**, *m. T. d'Anat.* der Patenarmmuskeln.  
**CORAGGIO**, *m.* der Muth: Coraggio è rigore, elevazione, grandezza d'animo asare e sopportar cose gravi, ed è manifestazione generosa del cuore nell'incontrare qualunque pericolo. GRASSI p. 31.  
*§.* Für Cuore, die Herzhaftigkeit, Beherrschung.  
*§.* Für Ardore, die Kühnheit.  
*§.* Für Bravura, die Tapferkeit.  
*§.* Für Cuore, Animo, das Herz, Gemüth: Giusto, e benigno, e di gentil coraggio.  
*§.* Für Desiderio, der Wunsch, das Verlangen: In ciò, ch'ell'è volontà d'alcuna cosa, si è appellata coraggio ec.  
*§.* Prender coraggio, Muth, Herz fassen.  
*§.* Dar coraggio, Einen Muth einflößen.  
**CORAGGIOSAMENTE**, *adv.* [Animosamente] muthig. *§.* Für Intrepidamente, unerschrocken. *§.* Für Valorosamente, tapfer.  
**CORAGGIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Coraggioso, V.  
**CORAGGIOSO**, *agg.* muthig, muthvoll, beherzt, herrschend. *§.* Für Intrepido, unerschrocken. *§.* Für Ardito, kühn. *§.* Für Valeroso, tapfer.  
**CORAGIO**, *m. T. d'Arch. ant.* das Choragium, (der hintere Theil der Bühne der Alten).  
**CORAGO**, *m. T. di Stor. ant.* ein Ubersetzer der öffentlichen Spiele und Feste (in Rom).  
**\*CORALE**, *agg.* übl. Cordiale. V. *§.* Lancia corale, *Voce poet.* die gedurchbohrte Lanze.  
*§.* Für Cordiale, p. e. Corale affetto, amore, herzlich Liebe.  
*§.* Nimico corale, ein Todfeind.  
**CORALE**, *agg.* zum Chöre gehörig.  
*§.* Canto corale, *Voce corale*, der Chorgesang.  
*§.* Libri corali, Chorbücher.  
**\*CORALEMENTE**, *adv.* übl. Cordialmente, V.  
**CORALLACATE**, *f. T. de' Nat.* eine Art Albat (mit eingeprengten Goldstücken).  
**CORALLETTO**, *m. dim.* di Corallo, eine kleine Koralle.  
**CORALLIFERO**, *agg.* korallentragend, korallenreich.  
**CORALLINA**, *f. T. de' Bot.* Korallenmoos.  
*§.* T. de' Pesc. di Coralli, eine Art kleiner Kahn (für Korallenschnitter).  
*§.* T. de' Nat. die Korallenschnitter.  
*It.* eine Art gelblicher Aspid.  
*§.* Für Coralloide, V.  
**CORALLINITI**, *m. plur. T. de' Nat.* eine Art porree Polypen.  
**CORALLINO**, *agg.* korallenartig.  
*§.* Arcano corallino, *T. de' Med.* eine Art Arznei mittel.  
*§.* Polvere corallino, rothes Zahnpulver.  
*§.* Nicchio corallino, *T. de' Nat.* die Korallenschnitter, die Mahlenmuschel.  
*§.* Corvo corallino, Cornacchia corallina, die Mandelfarbe.  
*§.* Labbra coralline, *Voce poet.* korallenrothe Lippen.  
**CORALLIZZAZIONE** (*dsatsio*), *f. T. de' Nat.* die Korallenbildung.  
**CORALLO**, *m.* die Koralle.  
*It.* T. de' Pesc. ein rothes Contrement (in einigen Fischen).  
*§.* Filza di coralli, eine Korallenschnur.  
*§.* Coralli a botticella, länglich geschlossene Korallen.  
*§.* Coralli da pestare, rothe Korallen.  
*§.* Coralli purgati, lavorati, geschlossene Korallen.  
*§.* (nach ihrer Farbe und Feinheit folgen sie) Schiuma di sangue; Fiore di sangue; primo, secondo e terzo sangue; Stramoro; Moro; Nero; Strafino; Carbonetto; Paragone estremo; Passastremo.

*§.* (Nach der Größe) Mezzania, Capiresti, Filetti, Migliari.  
**CORALLÓIDE**, *agg. T. de' Nat.* korallenartig, korallenförmig; Madrepora, Stalagmite coralloide.  
**CORALLÓIDE**, *f. T. de' Nat.* ein Korallengewächs.  
**CORALLÙNE**, *m.* ein Korallengewächs. *It.* eine Menge Korallen.  
**\*CORALMENTE**, *adv.* übl. Cordialmente, V.  
**CORAME**, *m.* eine Menge, ein Haufen Leder. *It.* Lederwaaren. *§.* Für Paramento di cuoio, Ledertapete. *§.* T. de' Mercat. Erbsensteinwand.  
**CORAMPOPOLO**, *adv. Voce lat.* öffentlich, vor allem Volke.  
**CORAMVÖBIS**, *m. Voce lat.* vor euch.  
*It.* Für Uomo di presenza, o d'apparenza, ein ansehnlicher Mann; von gutem Aussehen. *§.* Stare, Tornare sul coramvobis, mit würdigem und majestätischem Anstande dastehen.  
**CORATA**, *f.* das Geflügel (Herz, Lunge und Leber).  
*§.* Fig. Avere una cattiva, una amara corata, ein böses, verderbtes, hartes Herz, Gemüth haben.  
**CORATELLA**, *f. dim.* di Corata, das Geflügel (von Vögeln und kleinen Säugthieren). *It.* das Bündel (bei Fischen).  
**CORATELLINA**, *f. dim.* des Vorigen, V.  
**CORAZZA** (*tsa*), *f.* [Corasletto] der Panzer, Harnisch (der Alten). *It.* der Kürass (der Neuern). *§.* Per simil. Für Pelle, die Haut, das Fell: Grifone trasse dello spiede, e sfondolli la corazza, e fello morto cadere in terra.  
*It.* ein Kürasser, schwerer Cavallerist: Uno de' quali era albardiere della guardia a piede, e l'altro corazza della guardia a cavallo.  
*§.* Indossar la corazza, [Corazzare] den Harnisch, Kürass anlegen.  
**CORAZZAJO** (*tsa*), *m.* ein Panzerschmied; *it.* ein Kürassmacher.  
**CORAZZARE** (*tsa*), *v. a.* den Panzer, Kürass anlegen.  
*§.* Corazzarsi, *v. n. p.* sich panzern.  
**CORAZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen: geharnischt, gepanzert.  
**CORAZZIERE**, *m.* ein Kürasser.  
**CORAZZINA** (*tsi*), *f.* [Corazza] ein Panzer, Harnisch.  
*It.* *dim.* di Corazza, ein kleiner Brustharnisch; kleiner Kürass.  
**CORAZZONE** (*tsi*), *m. accresc.* di Corazza, ein großer Harnisch; *it.* ein großer Kürass.  
**CORBA**, *f.* ein Korb. *It.* ein Tragkorb, Kiepe.  
*§.* Für La misura della tenuta di essa corba, ein Korb voll.  
*§.* Für Certa misura di terreno, ein Feldmaß, Längenmaß, ein Foch: E una corba, cioè misura, o poco meno una bubulcata, cioè spazio di terra d'un pajo di buoi, empie.  
*§.* La corba, *T. de' Veter.* die Flußgalle (Aniegeschwulst der Pferde).  
**CORBACCHINO**, *m. dim.* di Corbo, ein junger Rabe.  
**CORBACCHIONE**, *m. accresc.* di Corbo, ein großer Rabe. *§.* Fig. Corbachione di campanile, [Formicone di sorbo] ein unerschrockener, furchtloser Mensch.  
**CORBACCIO**, *m. pegg.* di Corbo, ein häßlicher Rabe.  
**CORBAME**, *m. T. di Mar. V.* Costellame.  
**CORBARE**, *v. a.* [Gracchiare] krächzen. *§.* Für Andar gonfio, aufgebläsen einhergehen, stolzieren.  
**CORBELLARE**, *v. a.* [Minchionare, Cuculiare] über Einen spotten, ihn aufziehen, hadeln; *it.* schrauben, foppen; *it.* zum Wsten haben, anführen.  
**CORBELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**CORBELLATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Spötter—in, Fopper—in. *It.* der, ob. die die Leute zum Wsten hat, anführt.  
**CORBELLATURA**, *f.* die Spötterei, Fopperei; *it.* das zum Wsten haben, Anführen.  
**CORBELLERIA**, *f.* die Spötterei, Fopperei; *it.* Pöffen, Narrenheit.  
**CORBELLETO**, *m. dim.* di Corbello, ein kleiner Korb, ein Körbchen.  
*§.* Portare il corbellino, für Fare il manovale, den Handlanger machen.  
**CORBELLO**, *m.* ein Tragkorb, Kiepe. *It.* (als Maß) eine Kiepe voll.  
**CORBELLONE**, *m. accresc.* di Corbello, ein großer Tragkorb, eine große Kiepe.

*It.* Fig. Für Sciocco, balordo, ein Tölpel, Gimpel, Laffe.  
**CORBÈZZA**, *f. T. de' Bot.* die Sandbeere.  
**CORBÈZZOLA**, *f.* beere.  
**CORBÈZZOLO**, *m. T. de' Bot.* der Sandbeerestrauch.  
**CORBEZZOLONA**, *f.* eine große Sandbeere.  
**CORBICINO**, *m. dim.* di Corbo, eine junge Rabe.  
**CORBINA**, *f.* eine Art Wein (mit dunkelblauen Beeren).  
**CORBINO**, *m.* eine dunkelbraune Feige.  
**CORBO**, *m.* der Rabe, V. Corvo.  
*§.* Aspettare il corbo, vergeblich warten.  
**CORBOLINO**, *m. V.* Corbino.  
**CORBONA**, *f. Voce lat.* der Priestersäckel, Ritzschaf. *§.* Für Borsa, der Geldsack, die Börse. *§.* Mettere in corbona, für sich behalten, zurücklegen.  
**CORCARE**, *v. a. V.* Coricare.  
**CORCATO**, *part.* des Vorigen.  
**CORCOCO**, *m. T. di Bot.* der Corchirustrauch.  
**CORCULO**, *m. T. d'Agrie.* der Samenkeim.  
**CORDA**, *f.* das Seil; *it.* der Strick (kurzes Seil). *§.* Corda da impicare, der Henkerstrick, Galgensstrang.  
*§.* Prov. 1. In casa dell'impiccato non si dee parlar della corda, im Hause des Gehängten muß man nicht vom Strick sprechen.  
*§.* Corda da porta, das Thürrseil (um das Schloß aufzuschießen).  
*§.* Tirar la corda, die Thüre öffnen.  
*§.* Corda da naviglio, ein Schiffseil, Tau.  
*§.* Corda da danzare, ein Tanzseil.  
*§.* Danzare sulla corda, auf dem Seile tanzen.  
*§.* Corda cotta, e Corda, für Miccia, die Lunte.  
*§.* Arcalibus a corda, eine Luntensfinte.  
*§.* Für Pallacorda, Palla a corda, das Ballseil. *It.* eine Art Ballspiel.  
*§.* Fare alla corda, Ball spielen.  
*§.* Für Cordajuola, eine Schnur, Messschnur (der Zimmerleute und Gärtner).  
*§.* Stendere la corda, die Schnur spannen.  
*§.* Per Met. Passar la corda, über die Schnur hauen, des Guten zu viel thun.  
*§.* Corda für Cordellina, eine Schnur (von Seide, Baumwolle u. dergl.).  
*§.* Corda, das Folterseil (an dem der Verbrecher mit auf den Rücken gebundenen Armen in die Höhe gezogen wird). *It.* diese Folter selbst, die Wippe.  
*§.* Dare la corda, wippen, foltern.  
*§.* Mettere alla corda, auf die Folter bringen.  
*§.* Toccar la corda, gefoltert, gewippt werden.  
*§.* Fig. Dar la corda ad uno, Einen aufschrecken.  
*§.* Fig. Stare su la corda, wie auf der Folter stehen.  
*§.* Fig. Tener uno su la corda, Einen auf der Folter gespannt halten, in banger Erwartung halten. *Pop.* Einen zappeln lassen.  
*§.* Confessar senza corda, freiwillig bekennen.  
*§.* E-li dice il tutto senza corda, er ist ein Schwätzer, Plauderer.  
*§.* Il vino è una dolce corda, o il vino è mezza corda, im Wein ist Wahrheit.  
*§.* Corda, die Sehne.  
*§.* Corda di budello, eine Darmsaite.  
*§.* Corde fasciate, bespannene Saiten.  
*§.* Corda dell'arco, die Fogensehne.  
*§.* Stare in corda, Esser teso, gespannt sein (vom Bogen, von der Anstrengung).  
*§.* Corda da violino, eine Darmsaite, Violinsaiten.  
*§.* Corda di acciaio, di ottone, eine Stahlsaiten, Messingsaiten.  
*§.* Strumenti da corde, Saiteninstrumente.  
*§.* Mettere in corde uno strumento, ein Instrument mit Saiten beziehen.  
*§.* Toccar la grossa corda, Per Met. die empfindliche Saite brühen.  
*§.* Per Met. Toccare altrui una corda, Etwas im Gespräch brühen, eine Saite anklagen.  
*§.* Prov. 2. Chi troppo tira la corda la strappa, man muß die Saiten nicht zu hoch spannen; *it.* allzu scharf macht scharf.  
*§.* Prov. 3. La corda è in sulla noce, [Egli è alla porta co' sassi] der Bogen ist gespannt; *Pop.* nun geht los.  
*§.* Non avere o non riavere del sacco le corde, V. Sacco.  
*§.* Für Tendine, die Sehne, Fleische.  
*§.* Corda magna, [Tendine grosso] die Achillessehne.



§. Corde del collo, die beiden Halbhäfen, Spannaden.

§. Für Nervo, Corla del nervo, der Nerb: Ed ogni giorno cresceva la pena, Perché la corda del nervo s'indura.

§. *Mudo contadin.* Oh! corde da liuto! Voy tant! Voy Wetter!

§. A corda, avv. Schnurgerade.

§. T. de' Geomet. die Seile.

§. T. de' Pannoj, [Arco] der Fackbogen.

§. Batter a corda, [Stioccar la lana con arco] die Welle durch den Fackbogen schlagen.

§. T. d' Arch. e Mar. [Asticciuola] die Schnur.

§. Corda del panno, T. de' Tess. der Aufzug.

§. T. de' Merc. Für Vivagno, die Seilseile.

§. T. de' Vetr. Corda del vetro, ein Streifen im Glase.

§. T. de' Mar. Corde, plur. Seilstricken.

CORDEGGIO, } m. T. de' Mar. das Tauwerk.

CORDAME, } It. T. degli Artef. ein Hausen Seile.

CORDAJÓ,

CORDAJUOLO, } m. [Panajuolo] ein Seiler.

CORDARO,

CORDAJUOLA, f. eine Meißschnur.

CORDATO, agg. T. de' Lot. herzförmig (von Blättern).

CORDATO, m. T. de' Comm. V. Costola.

CORDEGGIARE, v. n. [Essere a corda] schnur gerade sein.

CORDELLA, f. dim. di Corda, ein kleines Seil; it. ein dünnes, kurzes Seil.

§. Für Cordellina, eine Schnur, Rundschnur.

§. Prov. Non avere o non riavere del sacco le cordelle, V. Sacco.

CORDELLARE, v. a. T. de' Cappell. V. Accordellare.

CORDELLIERA, f. T. d' Arald. die gekrümmte Wappenschnur.

CORDELLINA, f. dim. di Cordella, eine Schnur, Rundschnur (von Seide, Baumwolle und dergl.). It. eine Pfaffschnur, ein Schnurband.

CORDERIA, f. die Seilerbahn, Drehbahn. §. T. de' Mar. die Tauwerkerei.

\*CORDIACA, f. [Passione cordiaca] das Herzweh, die Herzerkrankung.

CORDIACO, agg. was zum Herzen gehört; it. was vom Herzen kommt.

CORDIALE, m. eine Herzstärkung, Stärkungstrank (von Fleischbrühe und Eiern).

CORDIALE, agg. zum Herzen gehörend.

§. Für Affettuoso, herzlich, innig.

§. Orazione cordiale, ein stummer Gebet.

§. Nimico cordiale, [Nimico capitale] ein Todfeind, geschwornen Feind.

§. Amico cordiale, ein Herzensfreund, Busenfreund.

§. Pittima cordiale, *Modo basso*, [Spilorcio] ein Füz, Geißhals.

§. Für Ristorativo, Buono al cuore, herzhafend, erquickend.

CORDIALISSIMAMENTE, avv. superl. di Cordialmente, aufs herzlichste, von ganzem Herzen, aufs innigste: Mi favorisca V. Sig. riverire il padre in mio nome cordialissimamente.

CORDIALISSIMO, agg. superl. di Cordiale, herzlichst, innigst: Per l'animo, che aveva mostro verso di me, lo teneva per amico cordialissimo.

CORDIALITÀ, f. die Herzlichkeit.

§. Für Svisceratezza, die Innigkeit, Vertraulichkeit.

CORDIALMENTE, avv. herzlich, von Herzen.

§. Amar cordialmente, von Herzen, herzlich lieben.

§. Für Sincermamente, aufrichtig.

§. Dispiacere cordialmente, von Herzen missfallen.

§. Disprezzare cordialmente, von ganzem Herzen verachten, im Grund der Seele verachten.

CORDICELLA, f. dim. di Corda, eine Schnur;

CORDICINA, } it. ein Faden; it. ein Bindfaden.

§. Prov. Non avere o non riavere del sacco le cordicelle, V. Sacco.

CORDIERA, f. T. de' Mus. der Steg; das Blatt (der Geige, Laute u. s. w.).

CORDIFORME, agg. T. de' Nat. herzförmig: Conca cordiforme.

CORDIGLIERO, m. ein Franziskanermönch.

CORDIGLINO, m. dim. di Cordiglio, ein Fuzer, dünner Knotenstock.

CORDIGLIO, m. der Knotenstock (der Franziskanermönche u. a.). It. das Eingut, der Pfandgegenstand (beim Pfandleihen).

§. Für Legatura, die Binde, Bände.

CORDILLA, f. T. de' Pesc. ein junger Thunfisch.

CORDINO, m. T. de' Mar. das Zugseil (an Galeeren). It. die Geißel (womit die Galeerenknechten zur Arbeit angetrieben werden).

\*CORDOGLIARE, v. a. V. Compassionare.

CORDOGLIARI, v. n. p. sich kummern, sich kümmern.

\*CORDOGLIENZA, f. V. Cordoglio.

CORDOGLIO, m. [Dolore] der Schmerz.

§. Für Affanno, der Kummer, Gram: Ch'io porto invidia ad ogni estrema sorte, Tal paura, e cordoglio ho di me stesso.

§. Für Passione del cuore, Herzerleid.

§. Für Querele, Bedruss; it. Beweufe: Dando i danari l'uno sull'altro, tu mi fai tanto cordoglio attorno.

§. Für Lamento, die Klage, das Jammergeschrei: Nuovo cordoglio sopra la nave a fare incominciò.

Bocc. Nov. 17. 22.

§. Für Pianto che si fa sopra i morti, die Todtentlage, Trauertage: In Firenze se ne fece cordoglio, e esequio molto solenne, e di grande luminaria.

CORDOGLIOSAMENTE, avv. betönnert, schmerzhaft, voll Herzerleid: Lamentando cordogliosamente la miseria della infermità umana.

CORDOGLIOSO, agg. schmerzhaft; it. kummerhaft, gramvoll; it. fliegend: La reina Ginevra se ne ordinò un altro pianto assai cordoglioso. It. trübselig, jammervoll: Fu miserabile e cordoglioso riguardo, e aspetto di gran crudeltà.

CORDOMETRO, m. T. di Mus. der Zeitenmesser (die Städte der Saiten zu messen).

CORDONATA, f. T. degli Arch. eine Treppe mit abgerundeten Stufen. It. T. degli Idraul. eine Schutzwache, Uferpflanzung. It. ein Schlag mit dem Knotenstock.

CORDONCELLO, } m. dim. di Cordone, V.

CORDONCINO, } m. dim. di Cordone, V.

CORDONE, m. ein Seil, ein Strick. It. eine Schnur, ein Band.

§. Cordone del cappello, eine Hutchnur.

§. Cordone da Francescano, der Knotenstock.

§. Cordone della scala, das Treppenseil.

§. Cordone da scarpe, ein Schuhband.

§. Cordone di bastone, das Stockband, die Stockchnur.

§. Cordoni delle carrozze, die Kutschquasten (hinten für den Bedienten).

§. Cordone pavonazzo dell'ordine di Santo Spirito ec., das Band des Heiligengeistordens u. s. w.

§. Cordone della colonna, muraglia, der Ringtragen (runde Verzierung, an Mauern, Säulen).

§. Cordoni di pietra, abgerundete Stufen.

§. Cordone ombelicale, T. degli Anat. die Nabelschnur.

§. Cordone della moneta, T. de' Zecch. der Rand der Münze.

§. T. Mil. der Grenzcordone, die Grenzbesetzung.

§. T. de' Fumaj, V. Legnuolo.

§. Tirar a cordone, T. de' Pitt. in eine Reihe setzen.

§. T. de' Bot. [Cordoni ombelicali] die Saamenfäden.

§. Cordone del quadro di poppa, T. di Mar. V. Arco della galleria.

§. T. di Mar. die Tauchnur (das dünnere Seil, aus dem ein Tau zusammengedreht ist).

CORDONIERA, f. T. di Mar. die Flaggenschnur (am Toppmast)

CORDOVANIERE, m. ein Saffranbereiter, Corduanmacher.

§. Für Calzajo, ein Schuhmacher.

COROVANO, m. Cerdan, Saffian.

§. Per Met. Für Pelle, die Haut: Ma ecco omai l'ora fatale è giunta, Ch'io lasci il mio terrestre cordovano.

§. Cordovano di Spagna, für Marocchino, Marrequin, echter Saffian.

§. Per Met. Tirar il cordovano, aufschneiden, probieren.

§. Esser di buon cordovano, diahtig sein, einen guten Puff betragen können.

§. Esser fatto il cordovano, angeführt, betrogen sein.

§. Restar cordovano, der Betrogene sein.

§. Prov. I cordovani son rimasi in Levante, wofür lassen und nicht betrogen; wir sind keine Narren.

CÖRE, m. V. Cuore.

CÖRE, m. T. de' Bot. die Erdeiser.

COREA, f. T. de' Med. der Weistanz, die Kriesbekantbeit.

COREGGIA, f. ein lederner Gürtel, Gürt.

§. Für Coreggiuolo, ein Riemen.

It. der Strang (zum Hängen).

§. Für Staffile, Frusta, eine Peitsche, Lederpeitsche.

§. Non era degno di sciogliere la coreggia del suo calzare, er war nicht werth, ihm die Schabriemen aufzulösen.

§. Für Peto, ein Wind, Fatz.

COREGGIJO, m. ein Riemen.

COREGGIALE, f. V. Coreggia.

§. Für Staffile, eine Peitsche.

COREGGIANTE, m. ein Franziskanermönch. It. jeder Mönch, der einen Knotenstock trägt.

COREGGIATO, m. der Drehschlegel.

COREGGIERO, m. *Modo basso*, ein Fuzer, Fuzenmüdel.

COREGGINA, f. V. Coreggia.

COREGGIOLA, f. dim. di Coreggia, V.

COREGGIONE, m. accresc. di Coreggia, ein großer, breiter Riemen.

COREGGIOLA, f. T. de' Bot. Wagenträger.

§. Für Coreggiuolo, V.

COREGGIUOLO, m. ein dünner Riemen (zum Binden, Schnüren).

§. Für Crogiuolo, ein Schnurriegel.

§. Ulivo coreggiuolo, ein Delbaum (mit langen Früchten).

COREGRAFIA, f. die Tanzzeichnung (Zeichnung der Tanzfiguren).

CORÉO, m. T. della Poes. der Chorus, Trochäus (ein Versglied: — —).

COREPISCOPO, m. ein Geistlicher, Prälat (in der alten Kirche) der auf dem Lande die bishöflichen Funktionen verrichtete (heutzutage ein Ruraldekan).

CORÈTE, m. eine Art Vogel: Non so se ancor un uccel conosce Nimico al corbo, appellato corete.

CORÉTO, } m. ein kleiner Brustharnisch.

CORETTO, } m. ein kleiner Brustharnisch.

CORETTO, m. dim. di Cuore, V.

CORETTO, m. dim. di Coro, V.

CORÉUTICO, agg. Talento coreutico, Tanztalent, Geschicklichkeit im Tanzen.

CORNALE, m. übl. Cornia, V.

CORI, f. T. de' Nat. [Moneta di Guinea] der Schlangenschiff, die Raubmuschel.

CORIANBICO, ag. z. Corianbisch.

CORIAMBO, m. T. della Poes. der Choriambus (ein Versglied: — — —).

CORIANDOLO, m. T. de' Bot. die Korianderstaude.

CORIANDRIO, m. der Koriandersame, Koriander.

CORIANRA, f. T. de' Bot. die Erdseier.

CORIBANTE, m. ein Priester der Cybele; Corybant.

CORIBANTESCO, agg. coribantisch.

CORIBANTISMO, m. T. de' Med. ant. der Corybantismus, die Corybantentänze.

CORICAMENTO, m. die Verzungung, das Compliment.

CORICARE, v. a. Für Collocare, hinstellen, hineinlegen. §. Für Ricoricare, T. de' Giard. senken, einen Ableger machen (von Pflanzen).

It. Fig. versenken: Che questo vizio sotterra ti corica.

§. T. degli Artef. ausbreiten, hinlegen: Quella trave vuol esser coricata, e posta a giacere.

§. v. n. liegen.

§. v. n. p. Coricarsi, sich niederlegen, sich hinlegen.

§. Für Inchinarsi, sich niederbeugen.

§. Für Inginocchiarsi, niederknien.

§. Für Tramontare, untergehen (von Gestirnen).

§. Il sole si va coricando, die Sonne geht unter.

CORICATO, part. des Vorigen.

§. Star coricato, liegen.

CORICÉO, m. T. di Stor. der Uebungsplatz (für Kinder, bei den Alten).

CORICIDA, m. *Foce lat.* ein Herzenssticker.

CORICO, agg. zum Chor gehörig.

§. Musica corica, Chormusik.



§. Canto corico, ein Chorgerang.  
**CORICO**, *m.* Einer aus dem Chor (in den Tragödien der Alten): Fu professione differente quella dei corici da quella dei rappresentatori.  
 It. eine Feste (zur Begleitung der Trinitätsfeier der Alten).  
**CORIDALIO**, *m.* *T. de' Bot.* Gedrauh.  
**CORIDORO**, *m.* Goldleder.  
**CORIFEO**, *m.* der Chorführer.  
 §. *Per simil.* Das Haupt, der Anführer: Zenone fu il corifeo degli storici. It. der Beste, Verzüglichste: Dante, e l' Petrarca sono corifei de' poeti del nostro tempo.  
**CORILETO**, *m.* ein Haiselgebüsch.  
**CORILO**, *m.* [Bacucolo, Norciuolo] ein Haiselstrauch.  
**CORIMAGISTRO**, *m.* V. Corista.  
**CORIMBIFERO**, *agg.* Blumenbüschel tragend.  
**CORIMBO**, *m.* *Voce lat.* ein Blumenbüschel.  
 It. ein Büschel Epheubereiten: D'edere e di corimbi il crine adorne Alternavano i canti Le festose Bacchanti.  
 It. *T. de' Bot.* die Asterdoide.  
**CORINA**, *f.* [Coro] der Nordwestwind.  
 It. *T. de' Nat.* die asitanische Gazelle.  
**CORINDO**, *m.* *T. de' Bot.* die Asterbe; it. der Blasenstrauch.  
**CORINFESTATORE**, *-trice*, *agg.* *Voce poet.* herbeistührend, herbestimmend: E le dimesse menti ognor tormenta La corinfestative povertate.  
**CORINTIO**, *agg.* *T. degli Arch.* Ordine  
**CORINTO**, *agg.* corintio, die corinthische Säulenordnung.  
 §. Uva di corinto. Korinthen, kleine Rosinen.  
**CORIO**, *m.* *T. d' Anat.* das Kindhäutchen  
**CORION**, *m.* (Nag der Nachgeburt).  
**CORIO**, *m.* *Voce lat.* [Cuojo] das Leder.  
**CORISTA**, *m.* [Colui che ordina il coro] ein Chorführer, Chordirector.  
**CORISTA**, *f.* *T. di Mus.* Stimmgabel.  
**CORISTA**, *agg.* *T. de' Mus.* Tuono corista, der Kammetten.  
 §. Strumento corista, ein im Kammetten stehendes Instrument.  
 §. Flauto corista, eine Flöte zum Angeben des Kammettons.  
**CORIZZA** (*dsa*), *f.* [Infreddatura] der Schnapsen; it. der Schlein, Ros.  
 \***CORLAJA**, *f.* V. Corata.  
**CORLO**, *m.* übl. Arcolaio, V.  
**CORNA**, *f.* V. Corniola; it. *plur.* di Corno, V.  
**CORNACCHIA**, *f.* die Krähe.  
 §. *Per Met.* ein Plauderer, sinnloser Schwärzer.  
 §. Cornacchia di campanile, V. Corbachione.  
**CORNACCHIAJA**, *f.* ein langweiliges Geschwätz.  
**CORNACCHIAMENTO**, *m.* ein ungereimtes Geschwätz.  
**CORNACCHIARE**, *v. a.* [[Graechiare] krächzen.  
 It. *Per Met.* schreien, plappern.  
**CORNACCHINA**, *f.* *T. de' Farm.* [Polvere de tribus] ein Pulverpuder (aus Spiegelflag, Camomium und Weinslein).  
**CORNACCHINO**, *m.* *dim.* di Cornacchia, eine junge Krähe.  
**CORNACCHINO**, *agg.* krähenartig.  
**CORNACCHIONE**, *m.* *accresc.* di Cornacchia, eine alte Krähe. It. ein großer Schwärzer.  
 §. Cornacchione di campanile, V. Corbachione.  
**CORNACCHIOTTO**, *m.* V. Cornacchino.  
**CORNACCHIUZZA** (*tsa*), *f.* *pegg.* di Cornacchia, ein lächerlicher, unausstehlicher Schwärzer.  
**CORNALINA**, *f.* übl. Corniola, V.  
**CORNAMENTO**, *m.* [Il fischiar degli orecchi] das Ohrenknallen, Ohrenknallen.  
**CORNAMONE**, *m.* [Corno d' Ammone] *T. de' Nat.* das Ammonshorn (eine Schnecke).  
**CORNAMUSA**, *f.* [Piva] die Dudelsack, die Lautpfeife.  
 §. Fare alcuno cornamusa, Einem Etwas weis machen, aufbinden.  
**CORNAMUSARE**, *v. a.* [Suonar la cornamusa] den Dudelsack spielen.  
**CORNAMUSETTA**, *f.* *dim.* di Cornamusa, ein kleiner Dudelsack.  
 \***CORNARE**, *v. a.* [Cozzare] mit den Hörnern stoßen. das Geweih schwingen (von Fischen): Lasciando i cani a' Cervi paurosi incominciare piacevol diletto; Altri cornavan, ed altri animosi ec.

§. Cornare gli orecchi, von Einem schlecht, hinter seinem Rücken reden.  
 §. Für Coreggiare, fügen, einen Wind gehen lassen.  
 §. v. n. Ohrenknallen, Ohrenknallen haben.  
**CORNATA**, *f.* ein Stoß mit dem Horn oder Geweih.  
 §. Dare una cornata, mit den Hörnern stoßen.  
 §. Venire alle cornate, sich stoßen.  
**CORNATELLA**, *f.* *dim.* di Cornata, ein schwacher, leichter Stoß mit den Hörnern.  
**CORNATO**, *agg.* V. Cornuto.  
 \***CORNATORE**, *m.* [Suonatore di corno] ein Hornbläser, Hornist.  
**CORNATURA**, *f.* die Gestalt, Beschaffenheit eines Horns; it. das Gehörn; Geweih.  
 §. Essere della stessa cornatura, *Per Met.* Modo basso, von demselben Schläge, von einem Gesichtes sein.  
 §. Di bella cornatura, *Per Met.* ein geduldiger Hahnrei.  
 §. Di grossa cornatura, *Per Met.* ein offenkarter, allbekannter Hahnrei.  
**CORNEA**, *f.* *T. degli Anat.* die Hornhaut (des Auges). It. *T. de' Nat.* Pietra cornea, e Cornea, der Hornstein.  
**CORNEGGIARE**, *v. a.* [Cozzare] mit den Hörnern stoßen; it. das Geweih hin und her wiegen, schwingen.  
 §. Für Spuntar fuori le corna, Hörner ansetzen, bekommen. It. *Per simil.* (vom Monde): La luna appena corneggiava ancora.  
 §. Für Coreggiare, fügen (vom Kindvieh).  
**CORNEO**, *agg.* *T. de' Nat.* hornartig; it. von Horn.  
**CORNETTA**, *f.* *dim.* di Corno, ein kleines Horn (zum Blasen), ein Posthorn. It. die Standarte (bei der Reiterei). It. ein Fähnlein Reiter (im Mittelalter).  
 §. *T. de' Veter.* der Nebenhuf (vom Pferde).  
 §. *T. di Mar.* die Flagge des Contradmirals.  
 §. Pesce cornetta, *T. de' Nat.* [Pesce forca] der Seehai.  
**CORNETTA**, *m.* *T. Mil.* der Cornet, Standartenträger.  
**CORNETTATORE**, *m.* ein Hornbläser, Hornist.  
**CORNETTINO**, *m.* *T. de' Calz.* das Falzbein.  
**CORNETTO**, *m.* *dim.* di Corno, ein kleines Horn.  
 It. *Per simil.* di Cornetti, e di lappole, che sono prodotte dalle quercie ec.  
 It. ein Hühorn (kleines Jagdhorn).  
 §. Cornetto per il basso, ein Basshorn.  
 §. Cornetto torto, ein gewundenes Horn.  
 §. Für Cornicello, V.  
 §. Für Coppetta, ein Schöpfkoff.  
 §. Cornetto da dadi, [Bossolo] ein Würfelsteiger, Würfelbecher.  
 §. Für Corno, eine Brausche, Beule (an der Stirn nach einem Falle).  
 §. Für Cornetta, die Standarte. It. der Standartenträger.  
 §. Cornetto da impiombare, V. Impiombare.  
**CORNIA**, *f.* V. Corniola.  
**CORNIALO**, *m.* V. Corniolo.  
**CORNICE**, *f.* *Voce lat. e poet.* V. Cornacchia.  
**CORNICE**, *f.* das Karnies, der Mauerkranz; it. das Gesim.  
 §. Cornice d'un quadro, ein Bilderrahmen.  
 §. Cornice architravata, das Hauptgesim.  
**CORNICELLA**, *f.* *dim.* di Corno, V. It.  
**CORNICELLO**, *m.* *T. de' Coll.* Für Manico del coltello, der Messergriff.  
 §. *T. de' Giard.* ein Querholz (am Weingeländer).  
**CORNICIAME**, *m.* *T. de' Mur. Arch.* Karniesarbeit.  
**CORNICIATO**, *agg.* gesimst, mit Karnies versehen.  
**CORNICINA**, *f.* *dim.* di Corno, ein kleines  
**CORNICINO**, *m.* *dim.* di Corno, ein Hörnchen.  
**CORNICIONE**, *m.* *accresc.* di Cornice, das Hauptgesim, der Mauerkranz.  
**CORNICOLARE**, *agg.* hornartig gewunden; wie  
**CORNICOLATO**, *agg.* ein Horn gestaltet.  
**CORNICOLARMENTE**, *adv.* wie ein Horn, in Gestalt eines Horns, hornförmig.  
**CORNIFERO**, *agg.* horntragend, gehört.  
**CORNIGERO**, *agg.* horntragend, gehört.

**CORNIO**, *m.* V. Corniolo.  
**CORNIOLA**, *f.* [Frutto del corniolo] eine Kornelkirsche.  
**CORNIOLA**, *f.* *T. de' Nat.* der Corniol.  
**CORNIOLETO**, *m.* eine Art Seeisch.  
**CORNILOLO**, *m.* *T. de' Bot.* der Kornelkirschenbaum.  
**CORNIOLUZZA** (*tsa*), *f.* eine kleine Kornelkirsche; it. ein kleiner Corniol.  
**CORNISTA**, *m.* *T. di Mus.* ein Hornist, Hornbläser.  
**CORNO**, *m.* [*plur.* Corna] das Horn. It. das Geweih (vom Hirsche).  
 §. Cozzar di corna, mit den Hörnern stoßen.  
 §. Corno d'unglia, der Hirschhuf, Pferdehuf.  
 §. Corno da caccia, ein Jagdhorn, Waldhorn.  
 §. Corno da polvere, ein Pulverhorn.  
 §. Suonare il corno, das Horn blasen.  
 It. *Per Met.* sehr stinken: Poi vi suonano il corno certe fogne, Dove i tintori imbottan lor vinaccia.  
 §. Corna da raccaro, o porcuro, ein Hietthorn.  
 §. Corna delle lumache, die Schneckenhörner.  
 §. Corna della luna, die Mondhörner.  
 §. Corno da bere, ein Trankhorn.  
 §. Corna dell'utero, die Muttertrompeten (einiger Säugethiere, s. B. Hunde, Katzen).  
 §. [In gergo] für il membro virile, das männliche Glied.  
 §. Corno del fiume, der Arm eines Flusses.  
 §. Corno di città, die Stadtenden.  
 §. Corno della strada, die Straßenecke.  
 §. Corno d'esercito, die Flügel einer Armee.  
 §. Corno di croce, die Kreuzarme.  
 §. Corni, für Ricci, die Haarlocken. It. ein Toupet: Quelle che fanno sì grandi corni, o de' lor capelli, o degli altrui ec.  
 §. Für Lato, die Seite.  
 §. Corno d'altare, die Altarseite.  
 §. Corno dell'Epistola, die linke Seite (des Altars).  
 §. Corno dell'Evangelio, die rechte Seite (des Altars).  
 §. Für Bernoccolo, eine Brausche, Beule (nach einem Falle, an der Stirne).  
 §. *T. degli Astron.* das Horn (ein Sternbild).  
 §. Corno d'ariete, *T. de' Nat.* das Widderhorn (eine fossile Schnecke).  
 §. *T. de' Nat.* die Nagelschnecke.  
 §. Corno d'Ammone, *T. de' Nat.* [Cornammone] das Ammonshorn (fossile Schnecke).  
 §. Corno dell'ancudine, *T. degli Artes.* die Ambofsche.  
 §. Corno, *T. de' Veter.* das Wundmaal eines gedrückten Pferdes.  
 §. Opera a corno, *T. Mil.* das Hornwerk, Mauerwerk.  
 §. *T. di Mar.* ein halbmondförmiges Segel.  
 §. Für La barretta ducale degli antichi Dogi di Venezia e di Genova, die Dogenmütze.  
 §. Quel delle corna, für Diavolo, der Teufel.  
 §. *Prov.* 1. Chi ha capre, ha corna, Wer hat die Pflaue, hat auch die Quarte.  
 §. Corno, *Per Met.* Für Difesa, der Schutz, die Wehr: Dio, firmamento mio ec. e corno della mia salute, e rilevator mio.  
 §. Corna, *plur.* *Per Met.* die Hörner (eines hintergangenen Chemanns). It. der Schimpf, die Beschimpfung: Tutto dell'arme sue s'arma ed adorna; Dodone appunto della mazza pare, La qual gli toise per fargli più corna. BERNI ORL. 2. 10. 34.  
 §. Levarsi le corna, einen Schandfleck auslöschen.  
 §. Far le corna, e Por le corna, Hörner aufsetzen (einem Chemann).  
 §. Aver le corna, ein Hahnrei sein.  
 §. Aver le corna in capo, ein offenkarter, bekannter Hahnrei sein.  
 §. Meglio corna che croci, besser ein Hahnrei als Armuth und Elend.  
 §. *Prov.* 2. Aver le corna in seno e mettersele in capo, seine Schande offenbaren, offen zur Schau tragen.  
 §. Corno, *Per Met.* Für Alterigia, der Hochmuth.  
 §. Für Orgoglio, der Stolz.  
 §. Für Arroganza, die Anmaßung.  
 §. Für Insolenza, die Unverschämtheit, der Trotz.  
 §. Alzar le corna, den Nacken, die Nase aufwerfen; die Stiene hoch tragen. It. ermutigen, aufrechten: Tu [morte] sprezzai i corni de' peccatori, ed esalti quelli de' giusti.  
 §. Abbassar le corna, demüthig werden.  
 §. Chiudere le corna, seinen stolzen Nacken beugen.



§. Rompere o Fiaccar le corna ad uno, Einen bändigen, seinen Trog brechen.

It. *Per Met.* Für Cavar di testa la superbia, den Hochmuth austreiben: it. Für Disertare, zerstreuen: Prese ha già l'arme per fiaccar le corna a Babilonia. **PETR. SON. 23.**

§. Recarsi o avere uno sulle corna, für Averlo in odio o dispetto, Einen hassen, ihn nicht leiden, ausstehen können.

§. Corno, für Niente, *Modo basso*, Nichts, nicht das Geringste.

§. Io non vedo un corno, ich sehe nicht das Geringsste.

§. Egli avrà un corno, er wird einen Quark bekommen.

§. Non istinare uno un corno, Einen geringschätzen.

§. Non valere un corno, seine taube Nuss werth sein.

**CORNOMÓZZO**, *agg.* was abgeflusete Hörner hat.

**CORNOVAGLIA**, *f. T. de' Geogr.* die Grafschaft Cornwall (in England).

§. (in Scherz) Mandar il marito in Cornovaglia, den Mann zum Hahnrei machen. It. Dar ad uno la contea di Cornovaglia.

**CORNUCÓPIA**, *f. Voce lat.* das Füllhorn.

**CORNULARIA**, *f. T. de' Nat.* die Lutenkoralle.

**CORNUA**, *f. T. de' Nat.* die gehörnte Schlange.

**CORNUZZA** (*isa*), *f.* die Weiblichkeit.

**CORNUZZISSIMO**, *agg. superl.* stark bebornt, mit großen, starken Hörnern versehen.

**CORNUTO**, *agg.* gehörnt, mit einem Horn versehen. It. wie ein Horn gestaltet, hornförmig.

§. Grano cornuto, *V. Sprone.*

§. Argomento cornuto, ein Beweis, der Hand und Fuß hat.

§. Becco cornuto, ein Hahnrei; it. ein Spitzbube, schlechter Kerl (als Schimpfwort).

§. Cesta cornuta, o Cornuta, ein verschlossener Kasten oder Korb (zu Lebensmitteln und andern Dingen, der den Karbinen ins Gefaße gereicht wird).

§. *T. di Geom. ant.* Angolo cornuto, ein Hornwinkel.

**CÓRO**, *m.* [Adunanza di cantori] der Chor.

§. Für Luogo dove si canta, das Chor.

§. Für Adunanza, Moltitudine, eine Schaar, ein Chor.

§. *T. di Stor. ant.* der Chor (in den Tragödien der Alten). It. Das, was dieser Chor singt oder spricht.

§. Dir l'uffizio in coro, das Eberamt halten.

§. Esser deputato al coro, *Per Met.* für den geistlichen Stand bestimmt sein.

**CÓRO**, *m.* der Hirschweind.

**CORÓBATE**, *m. T. degli Idraul.* eine Art großer Wasserwaage (der Alten).

**COROENO**, *m.* ein (um den dritten Theil) einge-  
kochter Most.

**COROGRAFIA**, *f.* die Landeskartezeichnung, Choro-  
graphie.

**COROGRAFICO**, *agg.* chorographisch.

**CORÓGRAFO**, *m.* ein Chorograph (Professor, Lehrer der Chorographie).

**CORÓIDE**, *f. T. degli Anat.* das Alderhäutchen (des Auges).

**CORÓLLA**, *f. T. de' Bot.* die Blumenkrone.

**COROLLARIO**, *m. T. de' Fil.* der Zusatz; it. der Befelsatz.

**COROLLARIO**, *agg.* zufällig.

**CORÓNA**, *f.* die Krone (Zeichen der Königswürde).

§. Für Maestà regia, die königliche Majestät, die Königswürde.

§. Santa, od. sacra corona! (als Ausruf) Ew. königliche Majestät (jeder veraltet): Allora si levò il Conte Orlando, e disse [a Carlo Magno] Santa corona, ancora che io sia indegno ec.

§. Für La persona stessa del Principe, der König, Fürst.

§. Re di corona, ein gekönter König.

§. Corona trionfale, murale, ossidionale, cirica, vallare, rostrale, turrita, die Triumphtorone, Mauertorone, Belagerungstorone, Würgerkrone, Lagertorone, Schiffstörone, Baumkrone.

§. Fig. Corona del martirio, die Märtyrerkrone.

§. La corona della gloria, della giustizia, die Krone des Ruhms, der Gerechtigkeit.

§. La corona di spine, die Dornenkrone (des Heilandes).

It. *Per Met.* ein mächtiger König: Regnava nelle parti di levante, Di là dall'Indie un gran Re di corona.

§. *Per Met.* Für Gloria, der Ruhm, Preis: Il Padre di costui fu il buon Ruggiero Fiore e corona d'ogni cavaliere.

§. La femmina savia è corona del marito, eine verständige Frau ist die Krone des Mannes.

§. Für Che ha la foglia d'una corona, Das, was die Gestalt einer Krone hat, oder ihr ähnlich ist.

§. Für Cherica, die Conjur: L'apostasia dall'ordine del chericato si fa in molti modi; imprima in lasciare la tonsura, o la corona, o l'abito clericale.

§. Für Cerchio, ein Kreis, Bistel: Sotto molta corona al seggio fanno Con fedel guardia i suoi Circassi astati. **TASS. GER. 17. 13.**

§. Für Ghirlanda, ein Kranz. It. ein Diadem, Haarschmuck: Oltre a questo apparecchio cinture, e anella, e una ricca e bella corona ec.

§. Corona di sposa, ein Brautkranz.

§. Corona d'alloro, ein Lorbeerkranz.

§. Corona dell'unghia, der Hufkranz (Dbertheil am Pferdehuf).

§. Für Rosario, der Rosenkranz.

§. La corona del Signore, des Herrn Rosenkranz (mit 30 Vaterunsern).

§. Dir la corona, den Rosenkranz beten.

§. Corona, [Certa moneta] eine Krone, ein Kronthalter.

§. Corona, [della luna, del sole] der Hof.

§. *T. degli Astr.* die Krone (ein Sternbild).

§. *T. de' Bot.* Für Corolla, die Blumenkrone.

§. Corona imperiale, *T. de' Bot.* die Kaiserkrone (Blume).

§. *T. de' Bot.* Corona solis, die Sennentwende.

§. *T. de' Nat.* Corona d'Etiopia, die Mohrenkrone.

§. Corona papale, die Papstkrone, Bischofsmütze (Schneider).

§. *T. de' Bot.* Corona dell'albero, die Baumkrone (Wipfel).

§. Tagliar la corona, flucken (Bäume).

§. Corona del glande, *T. degli Anat.* der Rand der Eichel (am männlichen Gliede).

§. Corona del dente, *T. degli Anat.* die Zahnkrone.

§. Corona del trapano, *T. de' Chir.* die Spitze am Trepan.

§. Ruota a corona, o Corona, *T. degli Oriuol.* das Kronrad.

§. Corona dell'edifizio, [Cornicione] *T. de' Mur. Arch.* das Hauptgesims, der Mauerkranz. It. ein würfelförmiger Vorsprung im Karnies.

§. *T. de' Geomet.* die Krone

§. Corona Papale, d'Etiopia ec. *T. de' Nat.* Krone von Schnecken.

§. *T. Mil.* die Kreisaufstellung (der Wagen und Vorposten).

§. Opera a corona, *T. Mil.* ein Mauerwerk, Kronwerk.

§. *T. de' Mus.* Für Fermata, ein Halt.

**CORONAJÓ**, *m.* ein Rosenkranzmacher. It. ein Rosenkranzhändler.

**CORONALE**, *agg.* kronförmig. It. kronförmig.

§. Forte coronale, *T. Mil.* die Kronsfanze, das Kronwerk.

§. L'osso coronale, *T. degli Anat.* das Stirnbein.

§. Sutura coronale, *T. degli Anat.* die Stirnnaht.

**CORONAMENTO**, *m.* [Coronazione] die Krönung.

§. Für Ornamento, der Schmuck, die Bierde.

§. *Per Met.*: O castità, tu se' coronamento de' gentili.

§. *T. de' Chir.* Coronamento del feto, die Lage der Frucht am äußersten Rande der Gebärmutter.

§. *T. de' Mar.* der Schiffschmabel.

**CORONANTE**, *part. alt.* krönend; it. *Per Met.* kierend: E di ogni genere, eccitante, coronante ec.

**CORONARE**, *v. a.* krönen, die Krone aufsetzen.

§. Für Circondare, umgeben: Che in tutto quel che l'ocean corona, Non fu mai vista la più bella cosa.

§. Für Adornare, schmücken, verzieren.

§. Coronarsi, *v. n. p.* sich krönen sich selbst die Krone aufsetzen; it. gekrönt werden.

**CORONARIO**, *agg. T. de' Bot.* kronförmig.

§. Edisaro coronario, Kronsfüßler.

§. Ramerino coronario, Kronweide.

§. *T. degli Anat.* Arteria coronaria, die große Kranzarterie (des Herzens).

§. Vena coronaria, die Kranzvene (Ader der Hohlvene).

**CORONATO**, *part. di Coronare*, *V.*

§. Testa coronata, ein geköntes Haupt (König).

§. Albero coronato, ein gekönter Baum.

§. Gallozzole coronate, Knospen (Art Valläpfel).

**CORONATORE**, *m.* ein Kröner, der krönt.

**CORONAZIONE**, *f.* die Krönung.

**CORONCIJO**, *m.* [Bauchetone] ein Beibruder, Fremmler (der beständig den Rosenkranz in Händen hat).

**CORONCINA**, *f. dim.* di Corona, eine kleine Krone.

It. *Per simil.* Dove sono le mammelle, come due colline di neve, e di rose ripiene, con quelle due coroncine di fini rubinuzzi nella loro cima.

**CORONCIONE**, *m. accresc.* di Corona, ein großer Kranz. It. Für Lung o rosario, ein langer Rosenkranz.

**CORONELLA**, *f. dim.* di Corona, *V. It. T.*

**CORONETTA**, *f. degli Idraul.* ein kreisförmiger Damm.

**CORÓNIDE**, *f. Voce greca e lat.* [Sommità] das Meuselie, das Höchste.

**CORONIDE**, *f. T. degli Anat.* ein spitziger Knochenansatz: Apofisi coronide della mandibola inferiore, del cubito ec.

**CORÓNOPO**, *m. T. de' Bot.* Stenkraut, fleckerblättriger Weichholz.

**CORORCALE**, *m. T. di Mus.* ein vierstimmiger Chor, Gesang.

**CORPACCIATA**, *f.* ein Leib voll, ein Bauch voll.

§. Fare una corpacciata, sich den Leib voll schlagen (voll essen).

It. *Per Met.* Für Cavarsi la voglia, seine Lust büßen, befriedigen.

**CORPACCIO**, *m. pegg. di Corpo*, ein Wanst, häßlicher dicker Leib.

**CORPACCIUTO**, *agg.* dickteilig, tollwastig.

§. Für Grande, groß.

§. Für Capace, geräumig: Hanno ancora cefani corpacciuti, co' quali la terra si porta.

**CORPACCIUTONE**, *agg. accresc. di Corpacciuto*, sehr dickteilig.

It. buchiari corpacciutoni, weitebäuchige, große Gläser.

**CORPACCIUTONE**, *m.* (in Scherz) ein Dickschwanz, Spedtschwanz.

**CORPETTINO**, *m. dim.* di Corpetto, *V.*

**CORPETTO**, *m.* ein Kamisöl, Leibchen. It. eine Weste.

**CORPICCIÓLO**, *m. dim. e pegg. di Corpo*, **CORPICCIÓLO**, *m.* ein kleiner schwacher Leib.

**CORPICELLO**, *m. dim. di Corpo*, ein kleiner Körper, ein Körperchen.

**CORPICO**, *m. plur.* (Corpora, aber veraltet) ein Körper; it. der thierische Körper, Leib.

§. Corpi naturali, Naturkörper. §. corpi semplici, misti, solidi, aerei, leggeri, gravi, diafani, trasparenti, opachi, densi, compatti, einfache, zusammengesetzte, feste, luftförmige, leichte, schwere, durchsichtige, durchscheinende, dunkle, dicke, dicke Körper.

§. Corpi elementari, Grundstoffe, Urfstoffe, Elemente.

§. Für Cadavero, der Leichnam.

§. Für Pancia, der Bauch; *Pop.* der Pansch, Ranzem.

§. Corpo organico, ein organischer Körper.

§. Corpo non organico, ein unorganischer Körper.

§. Corpo animato, ein belebter Körper.

§. Corpo cel-ste, ein Himmelskörper.

§. Fig. Corpi superiori, die Himmelskörper, Sterne (beim Voccaccio).

§. Corpo santo, der Leichnam eines Heiligen.

§. La festa del corpo di Cristo, [Corpus Domini] das Frohnleichnamsfest.

§. Corpo di Cristo, der Leib Christi (die geweihte Hostie).

§. Bello, Sano di corpo, schön, gesund.

§. Infermiccio, Debole di corpo, himfällig, schwach.

§. Complessione, Disposizione del corpo, die Leibesbeschaffenheit.

§. Far corpo, fett, feist werden.

§. Andar del corpo, [Cacare] offenen Leib haben.

§. Avere il beneficio del corpo, gehörig offenen Leib haben.

§. Muovere, o Smuovere il corpo, den Leib öffnen, offenen Leib machen, durchschlagen (von Arzneien).

It. Fig. Für Inquietare, beunruhigen; it. für Annojare, langweilen.

§. Essere col corpo a gola, Avere il corpo a gola, e Avere il corpo agli occhi, hoch schwanger sein.

§. Nati a un corpo, teibliche Geschwister sein.

§. Nascere a un corpo, als Zwillinge zur Welt kommen.

§. Guadagnar del suo corpo, für Far copia di sé







**CORRENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Correntemente*, äußerst schnell, sehr flüchtig: Mi onori di stracciar subito questo fogliaccio scritto al solito *correntissimamente* &c.

**CORRENTISSIMO**, *agg. superl. di Corrente*, sehr schnell, äußerst geschwind: Tra' cavalli correnti questi sono *correntissimi* con somma velocità.

**CORRENTONE**, *m. accresc. di Corrente*, *T. degli Arch.* eine große Varte. *It.* ein großes Meer.

**CORRENZIA**, *f.* [Corso impetuoso] ein schneller ungestümmer Lauf.

**CORREO**, *m. T. de' Leg.* ein Mißthändler. *It.* der Hauptkudner. *It.* ein Mißthändler.

**CORRERE**, *v. n.* laufen, rennen. *It.* fließen, rin- nen, strömen (von Bächen, Flüssen und Flüssigkeiten). *It.* hindern, hindern.

§. Andar correndo, laufen.  
§. Non ho fatto che correre tutta la giornata, ich bin den ganzen Tag umhergelaufen.

§. Il sudore gli correva giù pel viso, der Schweiß rann ihm dem Gesicht.  
§. Far correre uno, Einem zum Laufen bringen; *it.* Einem Streitigkeiten, Proceß verursachen.

§. Mettersi, Ponerli a correre, sich in Lauf setzen, anfangen zu laufen.

§. Correr ad ajuto di uno, Einem zu Hülfe eilen. *übl.* Accorrere, *V.*

§. Correre contro 'l nemico, gegen den Feind an- laufen, ihn angreifen.

§. A cavallo che corre, lo sprone non occorre, ein williges Pferd bedarf des Spornes nicht.

§. È meglio tornar indietro, che correr mal avanti, es ist besser, flücht sich mit Vortheil zurückzugehen als mit Chancen vorwärts zu gehen.

§. Correre morto, todt hinfallen, plötzlich sterben.

§. Correre dietro ad uno, Einem nachlaufen.

§. Fig. Correre dietro a chi fugge, Einem gegen seinen Willen Gutes thun.

§. Correr addosso altrui, Einem zu Leibe gehen, ihn angreifen.

§. Correre pericolo, rischio o risico, Gefahr laufen.

§. Correre danno, Schaden leiden.

2) Für Aver la sua direzione, seine Richtung wohin haben, hinführen.

§. La montagna corre in mezzo del paese, das Gebirge läuft, zieht sich mitten durch das Land.

§. Il cammino corre a piè del palagio, der Fuß- steig lief am Fuß des Schlosses hin.

3) Für Trappassare, vorbeilaufen, vorbeiziehen.

4) Für Scorrere, vorbeilaufen.

§. Für Insinuarsi, *Per Met.* sich mittheilen: E più impuro altresì ne rimane quel sugo che trapela, e corre per tutt'i nervi.

5) Für Passare, Trappassare, vorbeilaufen, umgehen (von der Zeit). *Poet.* verinnen: Per quel, ch'io sento al cor gir fra le vene Dolce veleno, Amor, mia vita è corsa. *PETRA. SON. 113*

§. Lo stato del mondo, che corre, der jetzige Lauf der Welt.

§. Correva l'anno . . . , es war im Jahre. . . .

§. Domani corre la paga, morgen gibts Gehalt. *It. T. Mil.* Morgen ist Lohnungstag.

§. Correre a verso, *Per Met.* nach Wunsch geben: Guarda fortuna quando corre a verso.

§. Correre, *Fig.* laufen, gehen, im Schwunge, im Gange sein.

§. La fama, la voce corre, das Gerücht geht.

§. Far correre una voce, ein Gerücht ausbreiten.

§. Le lettere corrono per lo paese, die Briefe gehen von Hand zu Hand, circuliren im Lande.

§. Correre alla grida, der öffentlichen Meinung folgen: sich anß Gerede der Leute richten, danach richten.

§. Questa moneta non corre, diese Münze ist nicht gangbar, ist ungültig.

§. Le strade corrono, die Straßen sind volkreich, nimmeln von Menschen, sind lebhaft.

§. La città, il paese corre, die Stadt ist volkreich, das Land ist sehr bevölkert.

§. Correre, *Per Met.* sich übereilen.

§. Correre a furia, o furiosamente, ohne Kopf landeln, seiner blinden Eingebung folgen: Udite Abbandio. Per vostra fede, e non correte a furia. *AN. NEGR. 5. 1. It.* sich dem Zorn überlassen lassen.

§. Für Esser pronto a far checcchia, bereit sein, bei der Hand sein: Li pessimi Demoni hanno per usanza di correre a tentare l'uomo quando egli è in alcuna infermità.

6) Correre, aufsteigen, in den Wurf kommen.

§. Correre agli occhi, in die Augen fallen.

§. Correre alla vista, zu Gesicht kommen.

§. Correre alla bocca, in den Mund kommen: Così mi correva alla bocca, o Panfilo &c.

§. Correre al cuore, nell'animo, nella mente, nella memoria, o per l'animo &c. einfallen, in den Sinn kommen.

§. Correre in alcun pregiudizio, in ein Vorurtheil verfallen.

§. Correre in guerra, in Ugnade fallen, sich den Vor Jemandes zuziehen.

7) Correre, für Esser differenza, Distanza, ein Unterschied, Abstand sein.

§. Vi corre ancor molto, bis dahin fehlt noch viel.

§. Vi corre molto tra lui e me, zwischen ihm und mir ist ein großer Unterschied, wir sind sehr verschieden von einander.

§. Questa cosa non corre, das geht nicht an.

8) Für Durare, dauern, währen, fortgehen: E questo corse per parecchi paja d'anni.

9) Für Conseguire giustamente, herbeigehen: So- lamente non parmi, che corra la evidenza di quel, che V. S. vuol dire.

10) Correre, *T. de' Gett.* fließen, schmelzen.

§. Colori che corrono bene, gut fließende, sich gut vertheilende Farben.

§. Lasciar correre, *T. de' Cacc.* losstopeln (die Jagdhunde).

§. *T. di Mar.* Correre al largo, für Andar in alto mare, in die hohe See fliehen, ins offne Meer hinausgeschiffen.

§. Correre con forza di vele, mit vollen Segeln dahinschiffen.

11) Correre, *v. a.* Für Percorrere, durchlaufen, durchstreifen.

§. Für Divistare, verheeren, plündern.

§. Correre un paese, una provincia, ein Land durch- streifen; *it.* es verheeren, plündern.

§. Correre provincia coll' esercito, das Land mit einem Heer überziehen, überschwemmen: Che già non era al capitano occulto, Ch'essi intorno correa le regioni. *Tasso GRA. G. 42.*

§. Correre un paese, il mondo, o simil per suo, *Fig.* den Hecm spielen, thun als wenn Einem die Welt zu Gebote stände.

§. Correre il mare, das Meer durchschiffen.

§. Correre un cavallo, ein Pferd in Trapp setzen, galoppiren lassen.

§. Correre cervi e simili, Hirsche u. dgl. hegen, parforce jagen.

§. Correre un cavallo a briglia sciolta, mit der- hingem Zügel traben, jagen.

§. Correre la giumenta, *Fig.* (im Scherz) reiten, den Weichsack vollziehen: Dalla quale altra volta aveva prese le mosse, quando andava a correre le giu- mente. *BOCC. NOV. 32. 16.*

§. Correre la posta, mit untergelegten Pferden, mit Extrapost reiten.

§. Correre giostra, turniren, rennen.

§. Correre l'arringo, umgelenken. *It. Fig.* den Krag rauben (einer Jungfrau): Madonna, assai m'ag- grada, piaci' e vi piace, d'esser colei a cui corro il primo l'arringo. *BOCC. NOV. 81. 1.*

§. Correre lancia, asta, eine Lanze, einen Speer zu- sammen brechen (rampfen). *It. Fig.* zu Ende, zu Stande bringen. *It.* sein Glück versuchen.

§. Correre il palio, wetten, um den Preis ringen.

§. Correre altrui la cappa, o la berretta, Einem den Hut, die Mütze (im Vertheilungen) abrennen, vom Kopf nehmen. *It. Per Met.* Für Ingannarlo, ihn be- trügen, hintergehen.

§. Correre un fanciullo, ein Kind rauben.

§. Correre una cosa. *Per Met.* etwas berühren, im Vorbeigehen erwähnen: Uomo dabbene, non pen- sate già, ch'io voglia correr questa faccenda.

§. Correre fortuna, nahe daran sein etwas zu er- halten, im Range befördert zu werden: Cosicché voi correte fortuna d'esser fatto intimo consigliere.

§. Correre la medesima fortuna, dasselbe Schicksal haben.

§. Correre pericolo, risiko o rischio, Gefahr laufen.

§. Correre danno. Schaden leiden.

§. Correre, Correre una tal cosa, Correrla, un- bedacht, unüberlegt handeln, sich übereilen.

§. Correre una buona paga, einen guten Gehalt beziehen, haben.

§. Correre un benefizio, una carica, nach einer Pfründe, einem Amte streben.

§. Correre moneta, Farla correre, Geld in Um- lauf setzen.

§. *T. di Mar.* Correre, Tener una bordata, kreuzen, umbersegeln.

§. Correre la buona bordata, (von Seeäubern) Handelschiffe aufsuchen.

§. Correre alla quintana, *V. Quintana.*

§. *Prov. 1.* Chi corre corre, e chi fugge vola, wer läuft, kommt von der Stelle.

§. *Prov. 2.* Al pigliar non esser lente, al pa- gare non corrente, *V. Corrente.*

\*CORRERE, *m. übl.* Corriere, *V.*

CORRERIA, *f.* der feindliche Einfall (in ein Land).

\*CORRERO, *m. übl.* Corriere, *V.*

CORRESPETTIVA, *f.* [Correlazione] die ge- genseitige Beziehung.

CORRESPETTIVAMENTE, *adv.* in Beziehung; beziehungsweise.

CORRESPETTIVO, *agg.* bezüglich, zusammen- hängend.

CORRESPONDENTE, *part. att. e m. V.* Cor- respondente.

CORRETTAMENTE, *adv.* fehlerfrei, richtig.

CORRETTISSIMO, *agg. superl. di Corretto*, völlig fehlerfrei, ganz richtig.

CORRETTIVO, *agg.* verbessernd. *It.* was ver- bessert thut. §. Für Temperativo, mildernd, mäßigend.

CORRETO, *part. di Correggere*, *V. It. T. de' Pitt.* correct (Bezeichnung u. dgl.).

CORRETORE, *m. -trice. f.* ein, eine Ver- besserer—in, Berichtigter—in. *It.* ein, eine Buchwei- ster—in. §. *T. degli Stamp.* der Corrector. §. Cor- rettor di stampa vecchia, ein ewiger Ladler, Kriecher, Splitterscher. §. Für Rettore, der Corrector. *It.* Auf- seher, Vorleser einer geistlichen Brüderschaft. *It.* der Statt- halter einer Provinz.

CORRETTORIA, *f. T. degli Stamp.* das Amt eines Correctors; *it.* das Amt eines Correctors (an Schulen), das Correctorat.

\*CORRETTURA, *f.* die Besserung.

CORREZIONE, *f.* die Besserung.

§. Für Emendazione, die Verbesserung, Berich- tigung.

*It.* Correzioni, die Correctur, die Verbesserungen, Randbemerkungen.

§. Correzione degli abusi, die Abstellung der Miß- bräuche.

§. Für Gastigo, die Züchtigung.

§. *T. degli Stamp.* die Correctur.

§. *T. de' Med.* Correzione del sangue, die Reini- gung des Blutes.

CORRIBO, *m. übl.* Corribo, *V.*

CORRIDERO, *v. n.* mitlaufen, zusammen laufen.

CORRIDORO, *m.* ein Corridor, Flurgang.

§. Cavallo corridore, Corridore, ein Renner, Tur- niepferd. *It.* Für Cavallo, ein Pferd.

§. Corridore, ein Läufer (Mensch). *It. T. Mil.* ein Ueberläufer. *It.* ein Landstreicher, Wagaubende.

§. *T. di Mar.* der Raum zwischen zwei Wercken; Schiffsraum. *It.* der Koofer, Kister (ein enger Gang).

§. Can corridore, *T. de' Cacc.* ein Hefhund, Windhund.

CORRIDORETTO, *m. dim. di Corridore*, ein kleiner Corridor, kleiner Flurgang.

CORRIERA, *f. T. di Mar.* ein Courierschiff, Paketboot.

CORRIERE, *m.* ein Eilbote, Courier. §. *Per*

CORRIERO, *m.* *simil.* Corriere alato, ein En- gel, ein geflügelter Bote.

§. Alodola corriera, die Heiderdohle.

§. Colombo corriere, die Brieftaube, Posttaube.

CORRIGENTE, *part. att. V.* Correggente.

CORRIGIBILE, *agg. V.* Correggibile.

CORRIMENTO, *m.* das Laufen. §. Für Corso, der Lauf. §. Corrimonto di cavallo, [Carriera] der Lauf des Pferdes, Galop.

CORRESPONDENTE, *m.* ein Correspondent; ein Handelsfreund.

CORRESPONDENTE, *part. att.* zusammenpas- send, übereinstimmend. §. Für Conveniente, schicklich, angemessen.

CORRESPONDENTEMENTE, *adv.* übereinstim- mend.

§. Für Proporzionalmente, verhältnismäßig.

§. Für Convenientemente, schicklich, passend, an- gemessen.



**CORRISPONDENTISSIMO**, *agg. superl. di* Corrispondente, *V.*

**CORRISPONDENZA**, *f.* die Uebereinstimmung; *it.* die Verhältnismäßigkeit. *It.* die Angemessenheit. *It.* die Correspondenz, der Briefwechsel. *§.* Für Concordia, die Eintracht, das gute Vernehmen. *§.* Corrispondenza delle parti [Simmetria], die Gleichförmigkeit, Symmetrie. *§.* Für Riconoscenza, die Vergeltung. *It.* die Entsprechung. *§.* Für Reciprocità, die wechselseitige Beziehung, Gegenseitigkeit.

**CORRISPONDERE**, *v. n.* übereinstimmen; entgegenstehen.

*§.* Für Convenire, passen, angemessen sein.

*§.* Für Concordarsi, in gutem Vernehmen stehen, sich vertragen.

*§.* Für Equivalere, gleichstellen, gleiche Bedeutung haben: Questa voce corrisponde all'altra.

*§.* Für Carteggiare, Briefe wechseln, correspondieren.

*§.* Corrispondere, *v. a.* Contraccambiare, vergelten, erwidern.

*§.* Corrisponder con ingratitudine, mit Undank vergelten, lohnen.

*§.* Corrispondere all'amore, die Liebe erwidern.

*§.* Cercar di corrispondere in altro tempo, ich werde es zu seiner Zeit zu vergelten, gut zu machen suchen.

**CORRISPONSABILE**, *agg. T. de' Leg.* gegenseitig, wechselseitig. *§.* Mallevadore corrisponsabile, ein gegenseitiger, wechselseitiger Bürge.

**CORRITOJO**, *m. V.* Corridajo.

**CORRITORE**, *m. T. Mil.* der Pfänker; Berpöster: Si facevano continuamente assalti, e piccole battaglie da' corridori degli asti. *PEFR. LOM. ILL.*

**CORRITRICE**, *f. V.* Corrente.

**CORRIVO**, *agg.* [Bergolo] flatterhaft, leichtsinnig.

**CORRÒBIA**, *f.* [Lavatura] Spühlicht, Spühlmittel.

**CORROBORANTE**, *part. att.* [Ristorante] stärkend, erquickend.

**CORROBORARE**, *v. a.* [Dar forza] stärken.

*§.* Für Ristorare, erquickend.

*§.* Corroborar l'animo, den Muth stärken, ermuntern.

*§.* Corroborare l'intelletto, die Einsicht, den Verstand stärken.

*§.* Corroborar lo spirito, den Geist kräftigen.

**CORROBORATIVO**, *m.* [Rimedio corroborativo] ein Stärkungsmittel.

**CORROBORATO**, *part. di* Corroborare, *V.*

**CORROBORATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Stärker — in.

**CORROBORATORE**, *-trice, agg.* stärkend: La madre del suo spirito, e la primiera, o corroboratrice, o confortatrice ec.

**CORROBORAZIONE**, *f.* die Stärkung. *It.* Für Confirmazione, die Betätigung, Bestätigung: Aggiungendo per maggior corroborazione la sottoscrizione di Francesco ec.

**CORRODENTE**, *part. att.* zernagend, zerfressend.

**CORRÒDERE**, *v. a.* zernagen, zerfressen.

*§.* Corrodarsi, angegriffen sein: Il modo de' denti si dee osservare, e se alcuni di loro si muovono, e si corrodono.

**CORRODIMENTO**, *m. V.* Corrosione.

**CORROMPENTE**, *part. att.* verderbend; *it.* verunreinigend; *it.* schädend.

**CORROMPERE**, *v. a.* [Guastare] verderben, zertrümmern.

*§.* Für Contaminare, anstecken (mit einer Krankheit).

*§.* Für Putrefare, in Fäulnis bringen.

*§.* Für Macchiare, verunreinigen, beflecken.

*§.* Per Met. Corrompere una vergine, [Torre la verginità] eine Jungfrau schänden, entehren.

*§.* Corrompere, für Sedurre, verführen.

*§.* Corrompere la gioventù, die Jugend verführen, verderben.

*§.* Corrompere uno per, con danari, Einen bestechen.

*§.* Corrompere, *v. n.* verderben.

*§.* Für Putrefarsi, verfaulen, verwesen.

*§.* Corrompersi, *v. n. p.* verderben, verfaulen, verwesen.

*§.* Für Masturbarsi, sich selbst beflecken.

*§.* Il tempo si corrompe in acqua, das Wetter wird schlecht.

**CORROMPEVOLE**, *agg.* verderblich, beschädbar. *It.* verweßlich (was der Fäulnis unterworfen ist). *It.* was verderbt; *it.* schädlich, verderblich.

**CORROMPIMENTO**, *m.* [Corruzione] das Verderben, die Verderbung, Zerstörung.

**CORROMPITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verderber — in.

*§.* Corrompitore, -trice della pace, ein, eine Friedensstörer — in.

*§.* Für Seduttore, ein Verführer. *It.* ein Schänder, Enteerer.

**CORROSIONE**, *f.* [Corrodimento] die Zernagung, Zerfressung; *it. T. degli Uraul. V.* Lunata.

**CORROSIVO**, *agg.* zernagend, zerfressend. *It.* zernagend, ätzend. *§.* Rimedio corrosivo, ein Heilmittel. *§.* Ulcere corrosivo, ein fressendes, um sich fressendes Geschwür.

**CORROSIVO**, *m. T. de' Chir.* [Rimedio corrosivo] ein Heilmittel, Weismittel.

**CORRÒSO**, *part. di* Corrodere, *V. It. T. dei Bot.* Fogle zerfressen, getriebene Blätter.

**CORROTTAMENTE**, *adv.* verderben, verstimmt: Alla fonte rimase il nome di Rimasto, che oggi i paesani corrottamente chiamano Rimaggio.

**CORROTTIBILE**, *agg. V.* Corrompevole.

**CORROTTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Corrottamente, *V.*

**CORROTTISSIMO**, *agg. superl. di* Corrotto, *V.*

**CORRÒTTO**, *part. di* Corrompere, *V. §.* Umori corrotti, verderbene, verfaulende Flüssigkeiten.

*§.* Acqua corrotta, verderbene, stinkendes Wasser.

*§.* Natura corrotta, eine zerüttete Gesundheit, Natur.

*§.* Appetito corrotto, eine verderbene, unnatürliche, unregelmäßige Gist.

*§.* Fantasia corrotta, Memoria corrotta, eine verderbene Phantasie; geschwächtes Gedächtnis.

*§.* Una giovane corrotta, ein entehret, verführtes, geschwächtes Mädchen.

*§.* Animo corrotto, ein böses, verderbtes Herz, Gemüth.

*§.* Giudice corrotto, ein bestochener Richter.

**CORRÒTTO**, *m.* die Todtenklage, Trauergeschrei.

*§.* Für Dolore, der Schmerz.

*§.* Für Pianto, die Wehklage. *It.* die Trauer.

*§.* Corrotto grande, intiero, ganze, tiefe Trauer.

*§.* Corrotto piccolo, mezzo, halbe Trauer.

**CORROTTORE**, *m. V.* Corrompitore.

**CORRUCCIARSI**, *v. n. p.* [Crucciarsi] sich ärgern, sich erzürnen, in Zorn gerathen, erzürnen.

**CORRUCCIATAMENTE**, *adv.* zürnend, auf zornige, grimmigste Weise, mit Grimm, Ingrimmen.

**CORRUCCIATISSIMO**, *agg. superl.* höchst erzürnt, sehr zornig.

**CORRÙCCIO**, *m.* [Cruccio] der Grimm, Ingrimmen, der Zorn; der Würger.

*§.* Prov. Corruccio di fratelli fa più che due flagelli, Brudergewiss pflegt am hartnäckigsten zu sein; keine Erbitterung, kein Haß ist größer als zwischen Verwandten.

**CORRUCCIOSAMENTE**, *adv.* voll Grimm, voller Zorn.

**CORRUCCIOSO**, *agg.* [Crucioso] grimmig; zornig. *§.* Für Sdegno, unwillig, ärgertlich.

**CORRUGARE**, *v. a. Voce lat.* [Incespare, Aggrinzare] zusammenziehen, runzeln.

**CORRUGATORE**, *m. T. degli Anat.* der Runzeler (der Augenbrauen).

**CORRUGAZIONE**, *f. Voce lat.* [Incespamento, Raggrinzamento] die Einkrümmung, Runzelung. *It.* die Zusammenziehung. *§.* Corrugazione dei panni, das Einlaufen (der Leinwand, des Tuchs u. dgl. in der Wäsche).

**CORRUMPENTE**, *part. att. Voce lat.* übl. Corrompente, *V.*

**CORRUSCANTE**, *part. att.* funkelnd, blühend; *it.* schimmernd.

**CORRUSCARE**, *v. n. Voce lat.* [Balenare, Lampeggiare] schimmern. *It.* funkeln, blitzen.

**CORRUSCAZIONE**, *f. Voce lat.* [Balenamento, Lampeggiamento] das Funkeln, Blitzen, Schimmern. *It. Per Met.* E che è ridere, se non una corruscatione della dilettaazione dell'anima, cioè un lume apparente di fuori. DANTE CONV. 23.

**CORRUSCO**, *agg. Voce lat.* [Risplendente] glänzend, strahlend: La luce ec. si fe' prima corrusca ec. DANTE PAR. 17. Si fe' prima corrusca, cioè prima gettò splendore. BUT.

**CORRUTTÈLA**, *f.* [Corrompimento] die Verderbung; *it.* die Zerrüttung, Zerstörung. *§.* Für Depre-

vazione de' buoni costumi, die Sittenverderbnis; Verderbung. *§.* Für Seduttore, der Verführer: Solo essi sono la corruttela del suo Re.

**CORRUTTEVOLE**, *agg.* vergänglich; *it.* verderblich.

**CORRUTTIBILE**, *agg.* weßlich.

**CORRUTTIBILITÀ**, [poet. CORRUTTIBILITÀDE, e CORRUTTIBILITÀTE] *f.* die Vergänglichkeit; Zerförbartkeit. *It.* die Verweßlichkeit.

**CORRUTTIVAMENTE**, *adv.* verderbend; *it.* verderbend, beschend.

**CORRUTTIVO**, *agg.* verderbend; *it.* verderbend, beschend.

**CORRUTTORE**, *m. -trice, f. V.* Corrompitore.

**\*CORRUTTURA**, *f. V.* Corruzione.

**CORRUZIONE**, *f.* die Verderbung, Verderbung; *it.* Zerrüttung. *It.* die Verderbnis.

*§.* Für Putrefazione, die Fäulung, Verfaulung, Fäulnis, Verwesung.

*It. Per Met.* die Verführung.

*§.* Für Seduzione, die Verführung.

*§.* Für Subornazione, die Bestechung.

*§.* Für Violazione, die Schändung, Entehrung.

*§.* Für Masturbazione, die Selbstbefleckung, Onanie.

**CORSA**, *f.* [Corrimento] das Laufen, Rennen.

*§.* Dare una corsa infin un luogo, einen Sprung wohin thun; einen kleinen Absteher machen.

*§.* La corsa della vita, der Lebenslauf.

*§.* Corsa di cavalli, ein Pferderennen, Wettrennen.

*§.* A corsa, *adv.* laufend, im Lauf.

*§.* T. di Mar. V. Rotta.

**CORSA**, *f.* eine Art korsischer Wein.

**CORSALE**, *m.* [Ladrone marinesco] ein Seeräuber, Korsar; Kaper.

*It. T. di Mar.* ein Kaperschiff, Kaper.

*§.* Prov. 1. Andar tra corsale e corsale, sich zwischen zwei Feuern befinden, stehen; zwischen Thür und Angel stehen, [Esser tra bajante e serrante].

*§.* Prov. 2. Tra corsale e corsale non si guadagna, se non i barili vuoti, wer mit Schelmen zu thun hat, wird wenig gewinnen.

*§.* Prov. 3. I corsali si nimicano, ma non si danneggiano, keine Kräfte haßt der andern die Augen aus.

**CORSALETTA**, *m.* [Corazza] ein Panzer, Brustharnisch; *it. T. de' Nat.* das Brustschild (der Kämpfer).

**CORSARESCO**, *agg.* seerauberisch, korsarisch.

**CORSARO**, *m.* ein Korsar, Seeräuber, Pirat, Kaper.

**CORSEGGIANTE**, *part. att.* kapernd, Seeräuber treibend.

**CORSEGGIANTE**, *m.* [Corsale] ein Seeräuber.

**CORSEGGIARE**, *v. n.* [Andar in corso] kapern, Seeräuber treiben. *§.* Corseggiare la terra, verwüsten, brandschagen.

**CORSEGGIATO**, *part. di* Corseggiare, *V.*

**CORSEGGIATORE**, *m. V.* Corsaro.

**CORSESCA**, *f.* eine Lanze (mit ovaler Spitze).

**CORSESCATA**, *f.* ein Stoß mit dieser Lanze.

**CORSIA**, *f.* der Lauf, die Strömung (der Flüsse).

*It.* der Gang (in Ställen u. dgl.); *it.* der Logengang (in Theatern). *§.* T. di Mar. der Gang im Schiffsbraum. *It.* die Festschleife (beim Entern).

*§.* T. di Mar. Corsie rovescie, eine Art Schiffslatten.

*§.* Corsia dello spedale, Krankenstall eines Spitals, Lazarethes.

**CORSICO**, *m.* [Vino corsico] korsischer Wein.

**CORSIERE**, *m.* [Cavallo bello e nobile]

**CORSIERO**, *ein Ross, Streiter.*

**CORSIVA**, *f. V.* Corsia.

**CORSIVAMENTE**, *adv.* flüchtig, oberflächlich, leichtsinnig: Queste cose ec. sono più tosto da passarle corsivamente.

**CORSIVO**, *agg.* laufend, fliehend.

*§.* Acqua corsiva, fliehendes Wasser.

*§.* Fig. Versi corsivi, fliehende Verse.

*§.* Carattere corsivo, ein Kursivbuchstabe.

*§.* T. degli Stamp. Kursivletteren, Kursivschrift.

**CORSO**, *m.* der Lauf.

*§.* Corso del fiume, der Lauf, die Strömung des Flusses.

*§.* Corso del sangue, der Blutumlauf, Kreislauf des Blutes.

*§.* Mettersi in corso, sich in Lauf setzen, mit Lauf anfangen.

*§.* Fermar il corso, im Lauf innehalten.

*§.* Prender corso, [Prender la scorsa] einen Anlauf, Aufsat nehmen.



§. Andare in corso, *Fig.* durch die Luft reiten (auf Wesenlichen, von vermeintlichen Helden): *Nè voglio per ciò, che voi crediate, che noi andiamo ad imboscare, ma noi andiamo in corso.* BOCC. NOV. 79. G.

2) §. Für Spazio decoroso o da decorare, die Laufbahn, der Lauf.

§. Corso della vita, der Lebenslauf.

§. Corso delle stelle, der Lauf der Gestirne; *it.* die Bahn, Planetenbahn.

§. Corso, der Corso (Hauptstraße in italienischen Städten); *it.* die Rennbahn.

§. *Fig.* Corso degli studj, der Cursus, die Studienzeit.

§. Fare il corso della grammatica, della filosofia, della matematica, einen grammatischen, philosophischen, mathematischen Cursus durchmachen.

§. Nel corso di quella negoziazione, im Laufe der Unterhandlungen.

§. Nel corso delle sue vittorie, im Laufe seiner Siege.

§. Il corso d'una malattia, der Verlauf einer Krankheit.

3) Corso, für Mestiere, ein Geschäft, Berufszweig, Laufbahn.

§. Pigliar corso, für Mettersi in un mestiere, ein Geschäft anfangen; seine Laufbahn beginnen: *L'amico, ch'avea pur voglia ch'egli andasse a Firenze a pigliar corso ec.*

§. Für Ordnung, die Ordnung, das Geseß.

§. Corso della natura, der Lauf der Natur.

§. Seguir il corso comune, dem allgemeinen Gebrauch folgen.

§. Corso della moneta, de' cambii, der Geldkurs, Wechselkurs.

§. Aver corso, im Umlauf sein, gangbar sein.

§. Questa moneta non ha corso, diese Münze gilt nicht, ist nicht gangbar.

§. Questa mercanzia ha gran corso, diese Waare hat guten Abgang.

§. I negozi non han corso, die Geschäfte gehen flau.

§. Corso, *T. di Mar.* Für Il corseggiare, die Saverei.

§. Andare in corso, [Corseggiare] kapern.

§. Una nave di corso sottile, ein Schnellsegler.

§. Far corso, V. Fare.

CORSO, *m.* ein Riese, Riesenstier.

§. Für Cane corsico, ein toskanischer Hund. *It. V.* Corsico.

CORSO, *part. di* Corriere, V.

*It.* Für Inquadrato, hintergehen, angelockt: *E come si suol dir, pifferi fatti, Corsi rimangan essi.*

CORSOJO, *agg.* übl. Scorsojo, V.

CORTALDO, *m. T. di* Cavalier, ein Stußhahn, Stußschwanz (Pierd).

CORTAMENTE, *adv.* kurz, in der Kürze.

CORTARE, *v. a.* übl. Accorciare, V.

CORTE, *f.* der Hof (die Regentenfamilie). *It.* die Hofhaltung, das Hoflager, der Hofstaat.

§. *Per simil.* Corte eterna, Corte del cielo, das Himmlreich: *Un de' beati dell'eterna corte.*

§. Uomo di corte, [Cortigiano] ein Hofmann, Höflich.

§. Gente di corte, Hofleute.

§. Uomo di corte, für Giocolare, ein Hofnar.

§. Andar a corte, an den Hof, nach Hofe gehen.

*It.* gerichtliche Hüfte suchen.

§. Vivere in corte, Star a corte, am Hofe leben, angestellt sein.

§. Essere a corte, bei Hofe sein.

§. Praticar la corte, viel bei Hofe sein, viel Verkehr mit Hofleuten haben.

§. Tener corte, Hof halten.

§. Für Festa, ein Hoffest, Cour. *It.* ein Schmaus, ein Fest.

§. Corte bandita, ein öffentliches Hoffest, ein Ritter: schmaus.

§. Tener corte bandita, ohne Tafel halten.

§. La corte di Francia, di Spagna ec. der französische, spanische Hof u. s. w.

§. La corte del Gran Signore, die hohe Pforte, der türkische Hof.

§. Far corte, einen Hof machen, ausmachen.

§. Far corte ad uno, Einem den Hof machen, aufwarten.

§. Far la corte ad una dama, einer Dame den Hof machen, ihr aufwarten. *It.* um sie werben.

§. Für Cortile, der Haushof, Hinterhof.

§. Für Spazio scoperto nel mezzo delle case, die Vorhalle, die Hausflur.

§. Für Foro, der Gerichtshof.

§. Corte secolare, spirituale, ein weltliches, geistliches Gericht.

§. Tener corte, Gericht halten, zu Gericht sitzen.

§. Für Coorte, die Schutzwache, Hofschildwache.

§. *Prov.* 1. Alle corti del Re, ognuno fa per sé, am Hofe lebt jeder für sich.

§. *Prov.* 2. Chi vive in corte, muore in paglia, wer im Glanze gelebt, stirbt manchmal im Elend.

§. *Prov.* 3. Nelle corti la carità è estinta, e non vi è amicizia se non finta, am Hofe gilt keine Freundschaft.

§. *Prov.* 4. La corte è una nobile schiavitù, e splendida miseria, das Hofleben ist ein glänzendes Elend.

§. *Prov.* 5. Chi in corte è destinato, S'ei non muor santo, muor disperato, ein Hofmann stirbt als Heiliger, oder vor Begewissung.

§. *Prov.* 6. Corte e morte, e morte e corte è tutt'una, Hof und Grab ist eins; am Hofe ist schwer zu leben.

§. *Prov.* 7. Chi ruba l'oca alla corte, in capo all'anno ne paga le penne, das Gericht, die Obrigkeit betrügt man nicht ungestraft.

CORTEARE, *v. a.* die Braut begleiten (nach der Verlobung): *Si che non menò seco donne il primo di, nè l' seguente niuna ne venne a corteare.*

CORTECCIA, *f.* [Scorza] die Rinde, Rinde.

§. Für Buccia, die Schale, Hüfte.

§. Für Crosta di pane, die Brotcruste.

§. *Per Met.* das Meusere, die Oberfläche: *Faremo fine rimanendo contenti d'avere tocco solamente le corteccie d'alcuna.*

§. Für Pelle, die Haut: *Dinanzi mi si allunga la corteccia.*

§. Corteccia della muraglia, der Anwurf, die Mauerbekleidung.

§. Corteccia del Perù, Chinacinde.

§. Corteccia venterana, Wintercinde.

§. Corteccia di robbia, Molltrapp.

§. Corteccia di quercia, Eichenborke.

CORTECCIONE, *m.* die Herbstfeste, Spätfeste.

CORTECCIUOLA, *f. dim.* di Corteccia, eine kleine Rinde, Hüfte, Schale.

CORTEGGIAMENTO, *m.* das Hofmädchen, Aufwarten (einer Dame), das Höfeln.

CORTEGGIARE, *v. a.* [Far corte] den Hof machen, (Bemühnen) aufwarten.

§. Für Accompaniare i signori, das Gefolge ausmachen, den Hof bilden.

§. Corteggiare una donna, einem Frauenzimmer den Hof machen, ihr beständiger Begleiter sein.

§. Für Tener corte, Hof halten, Hofstaat um sich versammeln.

§. Für Spendere soverchiamente, ein großes Haus machen, auf einen hohen Fuß leben, viel darauf gehen lassen.

CORTEGGIATO, *part.* des Vorigen.

CORTEGGIATORE, *m.* ein Begleiter, Einer aus dem Gefolge (von Fürsten u. dergl.).

*It.* der Anführer einer Dame.

CORTEGGIO, *m.* die Aufwartung. *It.* das Gefolge, die Begleitung.

§. Far corteggio ad una dama, einer Dame den Hof machen.

CORTEGIANESCO, *agg.* höflich, höflich.

§. Titoli cortegianeschi, Hofstitel. §. Cerimonie cortegianesche, Hofcerimonien.

CORTEGIANA, *f. V.* Cortigianeria.

CORTEGIANO, *m. V.* Cortigiano.

CORTELLINO, *m. V.* Cortellino.

CORTELLO, *m.* übl. Cortello, V.

CORTÈO, *m.* das Brautgefolge.

§. Für Accompaniatura del figliuolo nato al Latresimo, der Taufzug.

§. Andare a corteo, mit im Taufzuge sein.

§. *Per simil.* Corteo di mosche, ein Fliegen: schwarm.

§. Für Banchetto dei novelli cavalieri, ein Ritter: schmaus.

CORTÈSE, *agg.* höflich, artig. *It.* anständig, höflich.

§. Für Compiacente, gefällig.

§. Für Liberale, freigebig.

§. Esser cortese del suo amore ad uno, Einem seine Liebe schenken.

§. Esser cortese della sua persona, einem Manne die höchste Günst gestatten, den Minnesold erhalten.

§. Star cortese, mit verhöflichten Worten dastehen.

§. Una cosa cortese, eine Sache, die leicht zu handhaben ist.

§. Prigione cortese, ein leichtes Gefängnis, leichte Haft.

§. Guardia cortese, eine schwache, oberflächliche Bewachung.

§. Alla cortese, *adv. V.* Cortesemente.

CORTESEGGIAMENTO, *m. V.* Corteggiamento.

CORTESEGGIARE, *v. a. V.* Corteggiare.

CORTESEMENTE, *adv.* [Graziosamente] anmutig, zierlich. *It.* artig, höflich.

§. Für Modestamente, bescheiden, mäßig.

CORTESIA, *f.* die Höflichkeit, Gefälligkeit. *It.* der Gefallen, die Gefälligkeit, Höflichkeit (die Abart selbst): *Ben venne a dilivarmi un grande amico per somma, ed ineffabil cortesia.*

§. Far cortesia, eine Gefälligkeit erzeigen, einen Dienst leisten.

§. Far cortesia della propria persona, V. Esser cortese.

§. Cortesia, für Ato e Costume d'uomo signorile, die Hofmanier, das feine höfliche Wesen, die Höflichkeit.

§. Für Corteggiamento, V.

§. Für Liberalità, die Freigebigkeit.

§. Für Donazione, ein Geschenk: *Una volta essendogli chiesto cortesia di gente d'arme per far sacrificio ec.*

§. Non si lasciar vincere di cortesia, sich nicht an Meigheit, Höflichkeit überlassen lassen.

§. Vincere più cortesia, che forza d'armi, mit Höflichkeit kommt man weiter wie mit Gewalt.

§. In, o Per cortesia, aus Gefälligkeit, Höflichkeit; der Meigheit, Höflichkeit wegen.

§. Für In dono, Senza mercede, umsonst, unentgeltlich.

§. Mi dica in cortesia, sagen Sie mir gefälligst, zur Güte.

CORTESISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Cortesemente, sehr höflich, sehr artig: *Cortesissimamente dimandava ec.* Se alcun romper con lui due lance vuole.

CORTESISSIMO, *agg. superl. di* Cortese, sehr höflich. *It.* sehr gefällig, äußerst dienstfertig; *it.* sehr freigebig.

CORTEZZA, (*tsa*) *f.* die Kürze.

CORTICALE, *agg.* richtig *T. degli Anat.* Parte corticale del cervello, die graue Rinden: substanz des Gehirns.

CORTICE, *f. V.* Corteccia.

§. *T. degli Anat.* Für Parte corticale del cervello, V. Corticale.

CORTICELLA, *f.* *dim.* di Corte, V.

CORTICINO, *m.* *dim.* di Corte, V.

\*CORTIGGIATO, *agg.* übl. Corteggiato, V.

CORTIGIANA, *f.* [Dama di Palazzo] eine Hofdame, Staatsdame.

CORTIGIANA, *f.* [Meretrice] eine Courtisane, ein Freudenmädchen.

CORTIGIANAMENTE, *adv.* auf höfliche Weise.

§. *Per Met.* Für Scaltrimento, auf ränkevolle, hinterlistige Weise.

§. Für Simulatamente, verstellterweise, heuchlerisch.

CORTIGIANATO, *m.* eine Hofställe, Höflichkeitsstelle. *It.* ein Höflichkeitsamt.

CORTIGIANELLO, *m. dim.* di Cortigiano, V. Cortigianetto.

CORTIGIANERIA, *f.* die Hofmanier, Hofweise, das höfliche Wesen. *It.* die Hofabart; Hofränke, Hofintrigue.

CORTIGIANESCO, *agg.* höflich, höflich. §. *Per Met.* Für Scaltrito, ränkevoll, hinterlistig.

§. Für Simulato, verstellt, heuchlerisch.

CORTIGIANETTO, *m. dim.* di Cortigiano, ein unbedeutender Höfling, ein Hofstranz.

CORTIGIANA, *f. V.* Cortigianeria.

CORTIGIANO, *m.* ein Hofmann, Höfling. §. Un gran cortigiano, ein fluger, ausgeleierter, gewandter Hofmann. *It.* eine Geistesperson, Weiser beim Gericht.

§. *Prov.* I cortigiani hanno solate le scarpe di buccia di cocomero, der Boden am Hofe ist glatt und schlüpfrig; Füstengunst ist vergänglich.

CORTIGIANO, *agg.* höflich, höflich.

§. Alla cortigiana, nach Hofweise, auf Höflichkeitsweise, nach höflichmüßiger Art.

CORTIGIANUZZA, *f. dim.* di Cortigiana, eine kleine Courtisane, ein kleines Freudenmädchen.

CORTIGIANUZZO, *m. dim.* e *pegg.* di Cortigiano, ein kleiner weniger Hofstranz.

CORTIGLIO, *m.* übl. Cortile, V.

CORTILE, *m.* der Hof (eines Hauses), Hinterhof.



§. *Modo basso fiorent.* Pisciar nel cortile, den Erion, Späher, Aufpaffer machen.

**CORTILETTO**, *m. dim. di Cortile*, ein Hofchen, kleiner Hof.

**CORTILONE**, *m. accresc. di Cortile*, ein großer weiter Hof.

**CORTILUZZO**, *(tso) m. dim. e pegg. di Cortile*, ein winkliges, elendes Hofchen.

**CORTINA**, *f.* der Vorhang.

§. Cortina di letto, der Bettvorhang.

§. Cortina, für Sipario, der Theatervorhang, die Gardine, der Vorhang. *It.* der Tempelvorhang.

§. Für Portiera o Tenda, der Thürvorhang.

§. *T. Mil.* die Ceutrine, der Mittelwall (in Festungswerken).

§. Angolo della cortina, der Seitenwinkel.

**CORTINAGGIO**, *m.* ein Gardinenbett, Himmelbett.

**CORTINATO**, *agg.* verhangen, mit einem Vorhang versehen.

§. Letto cortinato, ein Gardinenbett, Himmelbett.

**CORTISELLE**, *m.* eine Art Spiel.

**CORTISSIMO**, *agg. superl. di Corto*, sehr kurz, ganz kurz.

**CORTO**, *m.* [Cortezza] die Kürze. *It.* das Kurze (der kurze Theil u. s. w.).

§. *Prov.* Il corto torna da piede, am Ende zeigen sich die Fehler.

**CORTO**, *agg. kurz*: Una veste corta, ein kurzes Kleid. §. Un mantello corto, ein kurzer Mantel.

§. Für Poco durante, kurz, nicht lange dauernd.

§. Un corto vivere, ein kurzes Leben.

§. Un parlar corto, eine kurze Rede. *It.* eine kurz abgebrochene Rede.

§. Vista corta, ein kurzes Gesicht: Colla veduta [vista] corta d'una spanna.

§. Corto respiro, ein kurzer Athem: engbrüstig.

§. Für Scarso, zu kurz, nicht hinlänglich, unzureichend: Tanto più cadde, che tutti argomenti Alla salute sua eran già corti. DANTE PURG. 30.

§. Für Poco, wenig, gering: Pieno per corta quantità di pecunia, che ricevette da loro ec.

§. Corte spese, kleine, spärliche Ausgaben.

§. Fede corta, ein schwacher Glaube.

§. Corto, für Compendioso, kurz, bündig: Degli altri tre, corta dottrina prendi.

§. *T. de' Med. e Farm.* Decotto, Brodo corto, ein kurz eingegekochter, eingeädelter Abkud.

§. Tener o Legar altrui corto, Einen kurz halten, im Zaume halten, streng mit ihm verfahren.

§. Tener alcuno corto a, di danari, Einen knapp an Geld halten.

§. Venir alle corte col nemico, mit dem Feind handgemein werden, zum Schlagen kommen.

§. Non la perder per corto, nicht durch seine Schuld, nicht durch Faulheit verlieren; alles Mögliche thun, sich alle mögliche Mühe geben, allen möglichen Fleiß anwenden.

**CORTO**, *adv.* [Brevemente] kurz, in der Kürze.

§. Für Poco, wenig.

§. Di corto, in Kurzem, bald: Che la città non si poteva più tenere, e che l'avrebbe di corto.

*It.* Für In poco tempo, in kurzer Zeit: Non isbi-gottiti, né spaventati delle due grandi sconfitte ricercate così di corto. *It.* vor Kurzem, kürzlich: Avendomi a mandar di corto uno a posta, gli si darà per questa via fedel ricapito.

§. Voltar corto, kurz umbiegen, umlenken (mit dem Wagen).

§. Mandar lungo o corto, *T. de' Giuoc. della palla*, den Ball nah oder weit schlagen.

**CORTOLA**, *f.* *T. de' Cald.* ein Planbammer.

\***CORTURA**, *f.* übl. Cortezza, die Kürze.

**CORTUSA**, *f.* [Orecchio d'orsa] *T. de' Bot.* Bärnobre.

**CORUCCIARE**, *v. a.* tranken, ärgern.

**CORUSCARE**, *v. a.* V. Coruscare.

**CORUSCAZIONE**, *f.* V. Corruscazione.

**CORUSCO**, *agg.* V. Corrusco.

**CORVACCHIOTTO**, *m.* ein junger Rabe.

**CORVARE**, *v. a.* V. Curvare.

**CORVATO**, *part.* des Vorigen.

**CORVATA**, *f.* übl. Cravatta, V.

**CORVATTINO**, *m.* *T. de' Nat.* das Mödchen (Art Zaube): *it. dim. di Corvatta*, eine eng anliegende Halsbinde.

**CORVATTINO**, *m.* V. Cravattino.

**CORVATURA**, *f.* V. Curvatura.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**CORVETTA**, *f.* die Courbette (Sprung des Pferdes). *It. T. di Mar.* eine Korvette (kleines Kriegsschiff).

**CORVETTARE**, *v. n.* courbectiren (vom Pferde).

*It.* Für Saltare, springen, hüpfen.

**CORVETTATORE**, *agg.* §. Cavallo corvettatore, ein Springer.

**CORVETTO**, *m.* ein junger Rabe.

**CORVINO**, *m.* *T. di Mar.* Becco corvino, der Bergbaken, Kalfaterbaken.

**CORVINO**, *agg.* *T. di Mar.* Becco corvino, ein Enterbaken.

**CORVO**, *m.* [Corbo] der Rabe; *it. T. degli Astr.* der Rabe (ein südliches Sternbild).

*It. T. de' Magoni*, eine Art große Zange.

§. Corvo maggiore, imperiale, reale, der Koftrate.

§. Corvo d'Alemagna, die Krähe.

§. Corvo acquatico, der Wasserkrähe, Taucher.

§. *Prov.* Dal mal corvo, mal uovo; il mal corvo fa mal uovo, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme; schlechte Krähe schlechte Kälber.

§. Non vedere un corvo in un catin di neve, nicht schwarz von weiß unterscheiden können.

§. *Prov.* Corvi con corvi non si cavan gli occhi keine Krähe haßt der andern die Augen aus; eine Krähe haßt der andern die Augen nicht aus.

**CORVO**, *agg.* rabenschwarz.

§. Cavallo stornello corvo, ein rabenschwarzes Pferd, ein Rappe.

**COSA**, *f.* die Sache, das Ding.

§. Ogni cosa, Tutte le cose, Alles.

§. Ogni cosa farei, non che questo, alles Andere wollte, würde, ich gern thun, nur dies nicht.

§. Niuna cosa, Nichts.

§. Quest'è un'altra cosa, das ist etwas Anderes.

§. Bella cosa davvero, certo! Fürwahr eine schöne Sache! *It.* (ironisch) wahrlich eine saubere Geschichte!

§. Una bella cosa, eine schöne Sache.

*It. Per Met.* ein schönes Frauenzimmer.

§. Ella era la più dolce cosa del mondo, sie war das lieblichste, anmuthigste Wesen von der Welt.

§. Una brutta cosa, ein häßliches, garstiges Ding.

*It. Per Met.* ein häßliches Weib.

§. Le cose passate, die Vergangenheit.

§. Le loro cose, ihre Sachen. *It.* ihre Angelegenheiten; ihre Geschäfte; *it.* ihre Gedanken, Einfälle.

§. Come va la cosa? Come vanno le cose? wie gehen die Geschäfte, der Handel? wie stehen die Sachen?

§. Rovinar le cose sue, seine Sachen, seinen Handel verderben.

§. Certe cose, gewisse Dinge.

§. Für Riguardo, Riflesso, die Rücksicht, der Betracht, die Hinsicht: Egli è per ogni cosa degno d'essere da qualunque Dea amato ec.

§. Alcune cose, Etwas; *it.* Nichts.

Per la qual cosa, deswegen, darum.

§. È meglio qualche cosa che niente, besser etwas als, wie nichts.

§. Für Alquanto, ein wenig, Etwas: Sanando o mitigando alcuna cosa ec.

§. Mi pare di averla veduta a Parigi? — Non saria gran cosa, ich glaube Sie in Paris gesehen zu haben? — Das kann wohl sein.

§. Cosa, che io posso, wenn ich kann: Madonna Giovanna vorrebbe che voi le faceste un servizio. *Pop.* Cosa ch'io possa.

§. La prima cosa, das Erste.

§. La prima cosa che farò, das Erste, was ich thun werde.

§. Egli è cosa chiara, es liegt klar am Tage, es ist gewiß.

§. Mangiar cose buone, etwas Gutes essen.

§. Cose nuove, etwas Neues. *It.* Neuerungen.

§. Esser iuchinato alle cose nuove, zu Neuerungen geneigt sein.

2) Cosa, für Condizione, Stato, der Zustand, die Verfassung, Lage.

§. Le cose di Francia, di Germania ec. die Verfassung, der Zustand Frankreichs, Deutschlands.

§. Le cose del mondo, mondane, die Weltgeschäfte, Politik.

§. Non esser da cosa alcuna, zu nichts nutz sein.

§. Esser una cosa, o una cosa medesima, ein und dasselbe sein.

§. Il dir questo e cascare, su tutta una cosa, dies sagen und fallen war Eins.

§. Esser cosa d'alcuno, ein vertrauter Freund Se-mandes sein.

§. Cosa stretta, ein naher Verwandter. *It.* ein Vertrauter.

§. Umana cosa è l'aver compassione, das Mitleiden ist etwas Menschliches.

3) Cosa, das Ding, Dings (wenn man etwas nicht nennen will oder kann).

§. Dove avete quella cosa, wo habt ihr es, das Ding?

§. Fecero quella cosa, quella brutta cosa, und sie begingen die Schändlichkeit, d. h. Unzucht.

§. Che cosa? was?

§. Che cosa avete fatto? was habt ihr gethan?

§. Di tutte cose, avv. gänzlich, durchaus, in allen Stücken.

§. A cose eguali, Eins ins Andere gerechnet.

4) Cosa, für Natura delle donne, *Modo basso*, die weibliche Scham, das Ding.

§. Mostrar ogni cosa, ganz schamlos sein.

§. *Prov.* 1. Cosa fatta capo ha, Alles muß einen Anfang haben. *It.* etwas Geschickenes ist selbständig.

§. *Prov.* 2. Di cosa nasce cosa, e il tempo la governa, kommt Zeit kommt Rath; *it.* mit der Zeit, op. nach und nach findet sich Alles.

§. *Prov.* 3. Cosa ricordata, o ragionata per via va, wenn man vom Wolf spricht, ist er nicht weit.

**COSACCIA**, *f.* *pegg. di Cosa*, eine schlechte Sache, ein böses Ding.

**COSACCO**, *m.* *T. Mil.* ein Kosak.

**COSARELLA**, *f.* V. Cosarella.

**COSCENDERE**, *v. n.* übl. Condescendere, V.

**COSCHINOMANTE**, *m.* ein Siebwahrsager.

**COSCHINOMANZIA**, *f.* die Siebwahrsagerci.

**COSCIA**, *f.* der Oberschenkel, das Dielbein. *It.* die Keule (vom Schlächterich, Bild).

§. *Per simil.* Coscia del ponte, die Seitenenden einer Brücke, die Widerlagen (die auf dem Ufer aufliegen).

§. Coscia del carro, [Sponda] die Wagenleiter.

§. Cosce della volta, *T. degli Arch.* die Wogenschenkel.

§. Cosce, *T. d'Artigl.* die Labetten.

§. Cosce del torchio, die Wangen, Seiten eines Presse.

§. Coscia di Dama, *T. de' Georg.* eine Art Honig.

**COSCIALE**, *m.* die Weinschiene, der Schenkelharnisch.

§. Cosciale del timone, die Reichselarme.

**COSCIALETTO**, *m. dim. di Cosciale*, *T. dei Carrad.* die kleine Reichsel.

**COSCIENZA**, *f.* *T. de' Filos.* das Bewußtsein. *It.* das Wissen, Mitwissen: Non era stato eletto da tutti gli altri Regi, che sono più di trenta, ma solamente da tre senza coscienza degli altri.

*It.* das Bewissen, der innere Richter: Coscienza è atto della ragione procedente dallo intelletto rispettivo ad altra cosa.

§. Coscienza buona, pura, ein gutes, reines Gewissen.

§. Coscienza mala, imbrattata, incallita, ein böses, besudetes, verhärtetes, verstocktes Gewissen.

§. Coscienza larga, stretta, ein weites, enges Gewissen.

§. Coscienza delicata, scrupolosa, timida, ein zartes, ängstliches, op. furchtsames Gewissen.

§. Coscienza erronea, ein irriges, verblendetes Gewissen.

§. Caso di coscienza, ein Gewissensfall, eine Gewissenssache.

§. Rimorso, Scrupolo di coscienza, ein Gewissensbiß, Gewissenszweifeln.

§. Aver coscienza, Non aver coscienza, gewissen: haft, ungewissenhaft sein.

§. Aver coscienza d'alcuna cosa, Gewissensbiße über Etwas haben.

§. Fare o Farsi coscienza di qualche cosa, sich ein Gewissen aus Etwas machen.

§. Aprire, Scoprire, Scaricar la coscienza, das Gewissen eröffnen, entladen, erleichtern; beichten.

§. Un uomo senza coscienza, ein gewissenloser Mensch.

§. Uomo di coscienza, ein gewissenhafter Mann; *it.* ein frommer Mann.

§. In coscienza, in buona coscienza, mit gutem Gewissen. *It. interj.* auf Treu und Glauben, wahrhaftig.

§. Libertà di coscienza, Gewissensfreiheit; Glaubensfreiheit.

§. Tornare o Ritornare a coscienza, in sich gehen, Buße thun.

\***COSCIENZA**, *f.* übl. Coscienza, V.

**COSCIENZIALTO**, *agg.* der, die ein gutes Gewissen hat.



**COSCIENZIOSO**, *agg.* gewissenhaft.  
**COSCINETTO**, *m.* V. Cuscinetto.  
**COSCINOMANZIA**, *f. T. de' Filol.* die Wahrsagerci vermischet eines Ciebels.  
**COSCRITTO**, *m.* V. Conscritto.  
**COSECANTE**, *f. T. de' Geom.* das Segment: La cosecante di 30 gradi e la segante di 60.  
**COSELLINA**, *f.* } *dim.* di Cosa, eine Klei-  
**COSELLINO**, *m.* } nigkeit.  
**COSELLUZZA** (*tsi*), *f. dim.* di Cosa, ein Cäs: gethen, eine Kleinigkeit.  
**COSENO**, *m. T. de' Geom.* der Cosinus.  
**COSERELLA**, *f.* } *dim.* di Cosa, ein kleines Ding.  
**COSETTA**, *f.* } Dingen. Sachelchen; eine Klei-  
**COSETTINA**, *f.* } nigkeit.  
**COSETTO**, *m.* }  
**COSI**, *congiun.* so, ebenso (auf dieselbe Weise).  
*§.* Così per appunto, genau, ebenso, ganz so.  
*§.* Anticamente non era così, vor Zeiten war es nicht so, nicht also, war es anders.  
*§.* Egli disse così, er sprach also, so sagte er.  
*§.* Così, so, so sehr, so groß, so viel, so wenig u. s. w.  
*§.* Così ammalato, so krank.  
*§.* Parole così dolci, so süße Worte.  
*§.* Così fatto, solcher, Così fatta, solche.  
*§.* Egli è un uomo così fatto, che . . . , er ist ein solcher (so ein) Mensch dast . . .  
*§.* Così fatti ragionamenti, solche, dergleichen Reden.  
*§.* Una barba così fatta, ein solcher (so großer, langer) Bart.  
*§.* Così fattamente, dermaßen, so, so sehr, dergestalt.  
*§.* Così, Così così, nicht sonderlich, mittelmäßig, so so.  
*§.* La giovane non era così bella, das Mädchen war nicht sehr schön.  
*§.* La cosa andò così così, die Sache ging so ziemlich, ging ihren gewöhnlichen Gang.  
*§.* La cosa andò così e così, die Sache ist so und so ausgegangen.  
*§.* Come sta V. S.? così così, wie geht's, mein Herr? so so, so ziemlich, man muß zufrieden sein.  
*§.* Così, so (als Nachsatz).  
*§.* Dopo questo egli tacque, così un poco, als er ausgeredet hatte, nämlich er ein Weilen.  
*§.* Così, in Verbindung mit Come, V. Come.  
*§.* Così, *interj.* wenn doch! wöhet Gott! Così fossi io Re! wenn ich doch König wäre! wäre ich doch König!  
*§.* Così fosse egli inagicato, daß ihn der Hender hole!  
*§.* Così, *interj.* so? also?: Così si tratta?  
*§.* Für Subitoche, sobald als.  
**COSICCIUOLA**, *f. dim.* di Cosa, eine Kleinigkeit, ein Säckelchen.  
**\*COSIE**, *übl.* Così, V.  
**COSIMA**, *f.* die Heilbitten, Detekbitten.  
**COSIMO**, *m.* eine Art Vire.  
**COSIMO**, *m.* der Heilbittbaum.  
**COSMETICO**, *agg. T. de' Farm.* kosmetisch, verschönernd; it. erhaltend.  
*§.* Rimedio cosmetico, ein Schönheitsmittel.  
**COSMETICA**, *f. T. de' Med.* die Erhaltungsz- und Verschönerungskunst (des Körpers).  
**COSMICAMENTE**, *adv. T. degli Astron.* §.  
*Una stella che nasce cosmicamente*, ein Stern, der mit der Sonne zugleich aufgeht.  
**COSMICO**, *agg. T. degli Astron.* cosmisch.  
*§.* Stella cosmica, ein Stern, der mit der Sonne zugleich aufgeht.  
*§.* Il tramontar cosmico, das Untergehen zugleich mit der Sonne.  
*It.* cosmisch, der, die, das sich auf die Welt bezieht: Meditava di scrivere un trattato delle qualità cosmiche.  
**COSMOGONIA**, *f. T. de' Fil.* Lehre von der Entstehung der Welt, Weltentstehungslehre.  
**COSMOGRAFIA**, *f.* die Weltbeschreibung.  
**COSMOGRAFICO**, *agg.* cosmographisch; zur Weltbeschreibung gehörig.  
**COSMOGRAFO**, *m.* ein Weltbeschreiber.  
**COSMOLABIO**, *m. T. de' Mat.* das Cosmola-  
 bium (Instrument, Summe und Erde zu messen).  
**COSMOLOGIA**, *f.* die Weltlehre, Cosmologie.  
**COSMOLOGICO**, *agg.* cosmologisch, zur Welt-  
 lehre gehörig.  
**COSMOPOLITA**, } *m.* ein Weltbürger, Cos-  
**COSMOPOLITANO**, } mopolit.

**COSO**, *m. Molo basso*, ein Ding, Dingh, ein Stuck.  
*§.* Un coso di quattro miglia, eine Strecke von vier Meilen.  
*§.* Coso di tre ore, eine Sache, ein Werk von drei Stunden.  
*§.* Coso di dieci braccia, ein Stuck von zehn Ellen.  
*§.* Fur Membro virile, das männliche Glied.  
*§.* Fur Uomo stupido e mal fatto, ein ungeschlat-  
 teter, ungeschlachter Dödel: Chi'er' egli in fine? N.  
 Era un dificio, un coso.  
**COSOFFIOLA**, *f. V. Battisoffiola*. It. Mona  
 cosoffiola, [ Donna facciendiera, affannosa ] ein ge-  
 schäftigebendes Weib.  
**COSONE**, *m. accresc. di Coso*, ein großes  
 Ding.  
*§.* E di lei disse mille bei cosoni, er erzählte  
 von ihr tausend Wunderdinge. It. ein großer Quamel,  
 Döpel.  
**COSPARGERE**, *v. a. V.* Cospargere.  
**COSPARSO**, *part.* des Verigen.  
**COSPARTO**, *agg. Voce lat.* geschnitten.  
**COSPERGERE**, *v. a. Voce lat.* besperngen. It.  
 hinstreuen, gestreuen: Che in un soggetto ogni stella  
 cospere. *PIETR. SON. 230.*  
**COSPERSO**, *part.* des Verigen.  
*§.* Cosperso di stelle, mit Sternen besät. *Poet.*  
*§.* Fur Coperto, bedekt: Attonito e cosperso di  
 gelato sudore, e in un momento saltò dal letto ec.  
**COSPETTACCIO**, *m. übl.* Bravaccio, V.  
**COSPETTO**, *m.* das Angesicht, das Antlitz.  
*§.* Fur Presenza, die Gegenwart.  
*§.* In cospetto, in Gegenwart, Angesichts.  
*§.* Cospetto di Dio, das Angesicht Gottes.  
*§.* Non osar comparir al cospetto di uno, nicht  
 wagen Einem vor die Augen zu kommen.  
*§.* Cospetto di bacco! Pop! ei der Teufel!  
**COSPETTONACCIO**, *m. accresc. di Cospet-*  
*tone*, ein Erenkieser, Bamarbas. *§.* Cospettonaccio!  
 zum Hender!  
**COSPETTONE**, *m. V.* Smargiasso.  
**COSPIRARE**, *v. a. Voce lat.* [ Rimirare ] an-  
 blicken; it. erblicken.  
**COSPICUAMENTE**, *adv. Voce lat.* deutlich,  
 hell; it. durchsichtig.  
**COSPICUITA**, *f.* die Deutlichkeit, Klarheit.  
**COSPICUO**, *agg. Voce lat.* deutlich.  
*§.* Per Met. Fur Chiarissimo, sehr beleuchtet.  
*§.* Virtù cospicua, eine laute, glänzende Tugend.  
**COSPIEGARE**, *v. a. übl.* Inpiegare, V.  
**COSPIRANTE**, *part. att.* verschwörend.  
*§.* Potenze cospiranti, die vereinigten Kräfte, Ge-  
 sammtkräfte (z. B. einer Maschine).  
**COSPIRARE**, *v. n.* sich verschwören; it. sich verei-  
 nigen (Kräfte zu einem Zweck).  
**COSPIRATO**, *part.* des Verigen.  
**COSPIRATORE**, *m. -trice*, *f.* ein Verschwö-  
 rer, eine Verschwörerin.  
**COSPIRAZIONE**, *f.* [ Congiurazione ] die Ver-  
 schwörung.  
**COSSENDE**, *f. T. degli Anat.* [ Ischio ] das  
 Hüftbein.  
**COSSENO**, *m. T. de' Geomet.* der Sinus (eines  
 rechten Winkels) die Nebenlänge.  
**COSSICO**, *agg. T. de' Mat.* Numeri cossici,  
 alle Glieder einer geometrischen Reihe, deren erstes Glied  
 = 1 ist.  
**COSSO**, *m.* eine Pustel, ein Hautgeschwür.  
*§.* Fur Stizza, der Boen, die Hitze: Essendo ve-  
 nuto il cosso al Signore, e veggendo il detto V. ec.  
*It.* Per simil. die Waze auf Zitronen und dergl.  
*It.* der Helmarum.  
**COSSURRO**, *m. T. de' Battil.* das Dragzeifen  
 (zum Bohren der Defnungen in der Rischpacte).  
**COSTA**, *f.* [ Costola ] die Rippe.  
*§.* Fur Fianco, Lato, die Seite.  
*§.* Le coste di nave, die Schiffshuppen. *It.* Per  
 simil. Chi fa suo logno nuovo, e chi ristoppa Le  
 coste a quel che più viaggi fece.  
*§.* Ajuto di costa, eine Beistuer, Beihülfe. *It.* ein  
 ungeteuerer Gast.  
**COSTA**, *f.* die Küste, das Ufer.  
*§.* Costa del mare, die Seeküste.  
*§.* Fur Spiaggia, eine Anhöhe; it. ein Abhang.  
*§.* Fur Seesa, eine Schlucht: Tal mi fec' io in  
 quella oscura costa. *DANTE INF. 2.*  
*§.* Fur Banda, die Seite: Si pon la spada alla  
 sinistra costa. *AR. FUR. 32. 44.*

*§.* Da costa, *adv.* seitwärts, von der Seite.  
*§.* Di costa, e Costa, *prep.* neben: Di costa a ec.  
*§.* A mezza costa, in der Mitte.  
*§.* Costa costa, längs der Küste, das Ufer ent-  
 lang.  
*§.* Per costa, von der Seite her.  
*§.* Costa del costello, der Messerriehen.  
*§.* Costa della botte, eine Faskdaube.  
*§.* Arare in coste, *T. degli Agric.* V. Costeg-  
 giare.  
*§.* Costa bassa, *T. di Mar.* der Strand, die seichte  
 flache Küste.  
*§.* Costa di ferro, eine steile Küste.  
*§.* Costa sana, eine sichere Küste (ohne Rippen und  
 Sandbänke).  
*§.* Costa trarupata e dirupata, eine steile, schroffe  
 Küste.  
*§.* Costa di bilanciamento; V. Bilanciamento,  
*T. di Mar.*  
*§.* Costa, *T. de' Bot.* Dyopanon.  
**COSTA**, *adv.* da, dort.  
*§.* Costa entro, da drinnen, darin.  
*§.* Fur Qui, hier.  
*§.* Di costà, von dort, von da.  
*§.* Via costà, weg da!  
**COSTAGGIU**, *adv.* da unten, dort unten. *It.* da  
 hinunter.  
**COSTALE**, *agg.* zu den Rippen gehörig.  
*§.* Vertebre costali, die Rippenwirbel.  
**COSTANA**, *f. T. de' Cavalier.* das Rippenan-  
 wachsen.  
**COSTANTE**, *agg.* beständig, standhaft.  
*§.* Fur Fermo, fest.  
*§.* Fur Perseverante, ausdauernd, beharrlich.  
*§.* Fur Durante, dauernd, fortwährend.  
*§.* Fur Certo, gewiß.  
*§.* Fur Indubitato, unweifelhaft.  
*§.* Quantità costanti, *T. de' Mat.* unveränderliche  
 Größen.  
**COSTANTEMENTE**, *adv.* mit Standhaftigkeit.  
*§.* Fur Con fermezza, mit Festigkeit, fest.  
*§.* Fur Con istabilità, mit Beständigkeit.  
*§.* Fur Perseverantemente, beharrlich.  
*§.* Fur In ogni tempo, allezeit, in allen Fällen.  
**COSTANTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di C*  
*stantemente*, V.  
**COSTANZA**, *f.* die Standhaftigkeit.  
*§.* Fur Stabilità, die Beständigkeit.  
*§.* Fur Fermezza, die Festigkeit.  
*§.* Fur Perseveranza, die Beharrlichkeit, Ausdauer.  
**COSTANZINA**, *f. T. de' Com.* Fuccele  
 mand.  
**COSTARE**, *v. n.* kosten.  
*§.* Fur Valere, gelten.  
*§.* Quanto costa? was ist der Preis? wie viel ko-  
 stet's? wie theuer?  
*§.* Costar caro, theuer zu stehen kommen, Schaden  
 bringen.  
*§.* Costar poco alcuna cosa, nicht viel kosten. *It.*  
*Per Met.* wenig Mühe machen.  
*§.* Costerà molto sangue, es wird viel Blut kosten.  
*§.* Le buone parole vagliono molto, e costano  
 poco, gute Worte wirken viel und kosten doch nicht.  
*§.* Carezze di cane, lusinghe di puttane, e in-  
 viti di osti, non può far che non ti costi, Lieb-  
 kesungen von Hunden und Huren, und Einladungen von  
 Weibern kosten Geld.  
*§.* Prov. Casa fatta, e vigna posta, Nessun sa  
 quanto ella costa, Niemand weiß, was eine wehlein-  
 gerichtete Wirtschaft kostet.  
**COSTARE**, *v. n. Voce lat.* [ Constare, Esser  
 manifesto ] bekannt, offenbar sein.  
**COSTASSU**, *adv.* da oben, dort oben.  
**COSTATO**, *m.* der Brustkasten, der Rippenbau.  
*§.* Fur Fianco, die Seite: Un soldato apri il  
 santissimo costato di Gesù colla lancia.  
*§.* Fur Parte, der Theil.  
*§.* Di costato, *adv.* [ Per banda ] seitwärts, von  
 der Seite.  
**COSTATO**, *part. di Costare*, V.  
**COSTEGGIARE**, *v. a.* die Küste besahren, be-  
 streichen.  
*§.* Fur Andar intorno, Andare di costa, *T. Mil.*  
 umgehn (den Feind): Non con intenzione di gom-  
 battergli, ma di andargli costeggiando.  
*§.* T. d' Agric. den Rain entlang pflügen.  
**COSTEGGIATURA**, *f. T. degli Agric.* das  
 Rainpflügen.



**COSTEI**, *pron. f. di Costui*, diese, diese da (nur von Personen gebräuchlich, hat man mal einen betrachtenden Nebenbegriff): Che dice, che vuol costei? poco mi curo di costei.

**COSTELLATO**, *agg.* [Sparso di stelle] gestirnt; *poet.* mit Sternen besät.

**COSTELLAZIONE**, *f.* ein Sternbild, Gestirn.  
**It.** Für Constitutione de' Pianeti, der Planetenstand;  
**it. T. degli Astrol.** die Constellation: Gli uomini nascono sotto certe fatali costellazioni.

**COSTERECIO**, *m.* das Rippenstück (vom Schlachtvieh). **It.** Rippensteck (vom Schweine).

**It.** eine Speckseite: Il porco si spartisce in cosce, spalle e costerecci.

**COSTERELLA**, *f. dim. di Costa*, ein Rippenchen, kleine Rippe. **It.** eine kleine Anhöhe.

**COSTERNARE**, *v. n. Poce lat. e Costernarsi*, *v. n. p.* in Verwirrung gerathen, bestürzt werden, die Fassung verlieren, niedergeschlagen sein.

**COSTERNATO**, *part. del Verigen*, verwirrt.

**COSTERNAZIONE**, *f.* die Verwirrung, Verwirrung; *it.* die Niedergeschlagenheit.

**COSTETTO**, *pron. ubl. Costeto*, **V.**

**COSTI**, *adv.* dort, da; *it.* darin: Io non

**COSTICI**, *entro costi*, io, ec. **It.** daran:

Io non passava costi.

**It.** *adv.* hier, hierelbst.

**COSTICIENTRO**, *adv.* hier in: La sua cintura

è costicientro in costea cassetta.

**COSTIERA**, *f.* [Riviera] das Ufer, die See-

küste.

**COSTIERE**, *f. plur. T. di Mar.* die Querschier,

Querschangen (am Mastkorb). **It.** **V.** Sartie.

**f.** Piloto costiere, ein Küstenfahrer. **It.** ein Leote.

**f.** Navigar da costiere, die Küste bestreichen.

**COSTIERO**, *agg. T. Mil.* Tiri costieri, die

Seitenschiffe.

**COSTIERO**, *adv.* seitwärts, von der Seite.

**f.** Tiar costiero, nach der Seite schiefen.

**f.** Navigar costiero, **V.** da Costiere.

**COSTINCI**, *adv.* [Di costi] von dort, von da.

**COSTIPAMENTO**, *m. T. de' Med.* das Ver-

stopfen. **It.** die Verstopfung: Ancora enfiano i buoi

per costipamento, cioè per istringimento di ventre.

**COSTIPARE**, *v. a.* verstopfen, zuschöpfen.

**f. T. de' Med.** verstopfen, hartleibig machen.

**f.** Costiparsi, *v. n. p.* verstopft werden, sich ver-

stopfen.

**COSTIPATIVO**, *agg. T. de' Med.* stopfend, ver-

stopfend: Il fumosterno è costipativo.

**COSTIPATO**, *part. di Costipare*, **V.**

**COSTIPAZIONE**, *f.* die Verstopfung.

**COSTITUENTE**, *part. alt.* feststellend, festlegend.

**It.** einrichtend, einlegend; *it.* anordnend.

**COSTITUENTE**, *m. T. de' For.* der Einen vor-

geordnet.

**COSTITUIRE**, *v. a.* festsetzen, feststellen. **It.**

gründen.

**f.** Für Ordinare, anordnen, einrichten.

**f.** Für Eleggere, erwählen, ernennen.

**f.** Costituire leggi, Gesetze geben.

**f.** Costituire una pena, eine Strafe verhängen,

festsetzen.

**f.** Costituire uno sopra q. c., Einen über Etwas

setzen, weilen anstellen.

**f.** Costituire una pensione annua, Einem eine

jährliche Pension aussetzen, auswerfen.

**f.** Costituire erede, zum Erben einsetzen.

**f.** L'anima e il corpo costituiscono l'uomo,

Seele und Leib machen den Menschen aus, der Mensch

besteht aus Seele und Leib.

**f.** Costituersi, *v. n. p.* sich stellen, sich setzen.

**f.** Costituirsi per fine q. c., sich Etwas zum Zweck

Ziel setzen.

**COSTITUITIVO**, *agg.* errichtend, einrichtend. **It.**

aufmachend, bildend.

**COSTUITO**, *part. di Costituire*, **V.**

**COSTITUITORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ein-

setzer — in, Anordner — in; *it.* Errichter — in, Grün-

der — in.

**COSTITUTO**, *m. T. de' For.* das Verhör (ei-

nes Verhörs).

**COSTITUZIONE**, *f.* die Einrichtung, Anordnung.

**It.** die Feststellung, Festlegung.

**f.** Für Fondazione, die Gründung, Erbauung.

**f.** Für Posizione, die Stellung.

**f.** Costituzione del mondo, die Erschaffung der

Welt.

**f.** Costituzione de' pianeti, der Planetenstand.

**f.** Costituzione dello stato, die Staatsverfassung.

**f.** Costituzione del corpo, corporale, der Kör-

perbau. **It.** Für Complexione, die Leibesbeschaffenheit,

Constitution.

**f.** Costituzione debole, flacca, eine schwächliche

Constitution.

**f.** Costituzione delle leggi, die Gesetzgebung.

**f.** Costituzione di dote, di matrimonio, *T. de' Leg.*

die Festlegung der Mitgift, des Erbeheils.

**COSTO**, *m.* [Spesa] die Ausgabe, die Kosten,

Unkosten. **It.** *Per Met.* Parlaran sie, Che l'andar

mi facen di nullo costo. **DANTE PURG.** 23.

**f.** Una cosa di gran costo, eine theure, theure

Sache.

**f.** Senza costo, ohne Kosten, unentgeltlich.

**f.** A mio costo, auf meine Kosten.

**f.** A caro costo, durch viele Kosten, Unkosten.

**f.** A costo di sangue, durch viel Blutvergießen.

**f.** Sur Prezzo, der Preis.

**f.** A ogni costo, um jeden Preis, es mag noch so

biet kosten.

**f.** A costo della vita! und wenn es das Leben ko-

sten sollte!

**f.** Dare danari a costo, Geld auf Zinsen geben.

**COSTO**, *m. T. de' Bot.* Costas, Costour.

**COSTOLA**, *f.* die Rippe, Rippe.

**f.** Venir o Essere dalla costola d' Adamo, von

uralem Adels sein.

**f.** Essere alle costole, in der Nähe sein, nahebei

sein.

**f.** Essere alle costole d'alcuno, sich neben Jemand

befinden, an seiner Seite sein.

**f.** Stare alle costole d'alcuno, *Fig.* Einem auf

dem Nacken sitzen, ihn wegstreichen.

**f.** Mettere i cani alle costole d'alcuno, *Per Met.*

Einem Jemand auf den Hals bezogen.

**f.** Riveder le costole ad alcuno, Einem das Fell

ausgerben, prügeln.

**f.** Costola, *Per simil.* Costola di cavolo, di

lattuga, die Kohltippe, Salatstippe; der Strunk.

**f.** Costola del coltello, der Messerriemen.

**f.** Costola della nave, die Schiffstippe.

**f.** Costola della volta, *T. degli Arch.* der vor-

springende Bogengießer.

**f.** Costola del pettine, der Kammrücken.

**f.** Costole d' arcolajo, die Haspelstäbe.

**f.** Costole di guscio, die Rippen, Reifen auf

Schneckenhäusern.

**f.** Costole della botte, die Fassbänke.

**COSTOLAME**, *m.* } der Rippenbau, Brust-

**COSTOLATURA**, *m.* } kasten.

**COSTOLIERE**, *m.* ein Jangmesser, Hirschfänger.

**COSTOLINA**, *f. dim. di Costola*, ein Rippenchen,

eine kleine Rippe. **It.** *T. de' Bot.* die Blattstippe: Un

puglio di cavolo tenero nettato dalle sue costoline.

**COSTOLONE**, *m. accresc. di Costola*, *T. degli Arch.*

der Strebepfeiler.

**COSTOLONE**, *agg. Modo basso*, **V.** Rozzo.

**COSTONI**, *m. plur. T. di Mar.* die Seiten-

steden.

**COSTORO**, *pron. plur. di Costui o di Costei*,

diese, diese da, **V.** Costui.

**COSTOTORACICO**, *agg. T. d' Anat.* Vene,

arterie costotoraciche, *T. d' Anat.* die Brustblutader.

**COSTOTRACHELIANO**, *T. d' Anat.* der Rip-

penhalbener.

**COSTRETTIVO**, *agg.* [Costringente] zusam-

menziehend: Lo freddo è costrettivo, Lo caldo è

aperitivo. **f.** Für Inchiuso, Serrato, eingeschlossen.

**COSTRETTO**, *part. di Costringere*, o Co-

stringere.

**COSTRIGNENTE**, *part. alt. V.* Costringente.

**COSTRIGNERE**, *v. a. V.* Costringere.

**COSTRIGNIMENTO**, *m. V.* Costringimento.

**COSTRINGENTE**, *part. alt.* zusammenziehend.

**It.** zwingend: Necessità costringente, son certi Del

donar non esperti.

**COSTRINGERE**, *v. a.* [Sforzare] zwingen,

nötigen.

**f.** Für Esortare, Stimolare, ermuntern, antreiben:

Più volte fu da' fratelli costretto a rimaritarsi.

**f.** Für Rastrenare, einsperren, jügeln.

**f.** Für Ripprimere, unterdrücken.

**f.** Für Moderare, mäßigen.

**f.** Costringere gli spiriti, Geister bannen.

**f.** Für Ristringere, Stringere insieme, zusammen-

ziehen; *it.* verengen. **It. Fig.** versammeln: Ma l'u-

nità de' Frati, la quale si costringe sotto la cura d' un cattolico prelato ec.

**COSTRINGIMENTO**, *m.* [Sforzo] der Zwang, die Nötigung. **f.** Für Ristringimento, die Zusammenziehung. **f.** Für Condensamento, die Verdichtung. **It.** Verdichtung.

**COSTRITTIVO**, *agg. T. de' Chir.* **f.** Fasciatura costrittiva, ein fester, anschließender Verband.

**COSTRITTORE**, *agg. e m. V.* Constrittore.

**COSTRIZIONE**, *f.* [Ristringimento] die Zusammenziehung; *it.* die Verengung. **f.** Costrizione della via dell' urina, die Verengung der Harnröhre.

**COSTRUIRE**, *v. a.* zusammensetzen, zusammenfügen.

**f.** Für Fabricare, erbauen, aufbauen, bauen. **It.** verfertigen.

**f.** Construire un edificio, ein Gebäude auführen.

**f.** Construire un ponte, eine Brücke schlagen, bauen.

**f. T. de' Gram.** Für Far la costruzione, Ordinar l' orazione, construiren, die Wörter unter einander zur Rede verbinden.

**COSTRUTTO**, *m.* [Costruttura] der Bau. **f.** Für Costruzione del discorso, die Wortfügung, Wiedergabe der Rede. **It.** Für Sentimento del discorso, der Sinn, Inhalt der Rede: Narrommi un certo che, in fretta in fretta, che io non ne seppi cavar costrutto. **f.** Für Urile, Profito, der Nutzen, Vorteil: Dopo molta fatica, e molto stento, Non ho potuto trarne altro costrutto.

**COSTRUTTO**, *part. di Costruire*, **V.**

**COSTRUTTORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Er-

bauer — in. **It.** ein, eine Zusammenfeger — in. **It.** ein

Verfertiger: Egli era costruttore di mosaici ec.

**COSTRUTTURA**, *f.* der Bau. **f.** Für Fab-

bricazione, die Zusammenfügung, Verfertigung.

**COSTRUZIONE**, *f.* Für Costruttura, **V.**

**f.** Costruzione delle navi, der Schiffsbau.

**f.** Für Ordinazione del discorso, *T. de' Gram.*

die Construction, Wortfügung. **It.** *T. de' Geom.* der

Aufbau, die Vorzeichnung.

**COSTUI**, *pron. m.* dieser, dieser da (nur von

Personen gebräuchlich). **f.** (Manchmal mit einem Neben-

begriff der Betrachtung): Che faremo di costui? Was

sollen wir mit dem da machen? Oh che sciocco è co-

stui, was ist das für ein Dummkopf!

**\*COSTUMA**, *f. ubl.* Costume, **V.**

**COSTUMACCIO**, *m. pegg.* eine schlechte, hässliche

Sitte, eine Unsitte, Unart.

**COSTUMANZA**, *f. V.* Costume. **It.** Für Buona

creanza, die Wohlgezogenheit, Anständigkeit. **f.** Für Con-

versazione, die Unterhaltung, der Umgang.

**COSTUMARE**, *v. n. e n. p.* gebräuchlich sein,

Sitte sein; *it.* gewohnt sein, pflegen. **f.** Für Prati-

care, umgehen, Umgang haben. **It.** sich aufhalten: Co-

stumando egli alla corte delle donne predette. **Bocc.**

nov. 18. 5.

**f. v. a.** Für Ammaestrare, anleiten, unterweisen;

*it.* erziehen, gewöhnen (Menschen).

**f.** Für Avezzare, abrichten (von Thieren).

**f.** Costumare un cavallo, ein Pferd zureiten.

**COSTUMAMENTE**, *adv.* nach Gewohnheit,

gebräuchlich. **It.** sittemäßig, abkömmlich, wohlbezogen.

**COSTUMATEZZA** (*tsa*), *f.* die Wohlbezogenheit,

Sittsamkeit, Anständigkeit.

**COSTUMATISSIMO**, *agg. superl. di Costu-*

mato, sehr anständig, sehr wohlbezogen.

**COSTUMATO**, *part. di Costumare*, **V.** **It.** ge-

sittet, wohlbezogen, anständig.

**COSTUMAZIONE**, *f.* [Ammaestramento] die

Erziehung, Bildung (des Menschen). **f.** Für Avezzamento, die Abrichtung (der Thiere).

**COSTUME**, *m.* die Sitte, der Gebrauch. **It.** die

Gewohnheit.

**f.** Mal costume, ein Mißbrauch.

**f.** Vi è un antico costume, es gibt da ein altes

Herkommen.



§. Costume, für Maniera di trattare, o di procedere, die Handlungsweise, Sitten, das Betragen.

§. Buon costume, die Wohlgelegenheit, Sittsamkeit, Anständigheit.

§. Mal costume, die Ungelegenheit, Ungefittheit, Unanständigheit.

§. Costumi lodevoli, santi, löbliche, fromme, heilige Sitten.

§. Costumi bestiali, spiacevoli, rozzi, rustici, villaneschi, Viehische, ungeschliffene, grobe, bäuerliche Sitten.

§. Apparar, Imparar costumi, Sitten, Heftigkeit lernen.

§. Formare i costumi, die Sitten bilden, verbessern.

§. Comporre i costumi, ein gestittetes Betragen annehmen.

§. T. de' Pitt. die Manier: Il costume erudito di Raffaello.

§. Prov. Da cattivi costumi vengono le buone leggi, schlechte Sitten, Mißbräuche erzeugen gute Gesetze.

**COSTURA**, *f.* [Cucitura che fa costola] die Naht, die wulstige Naht. It. *T. de' Sarti*, die Kappnaht, Randsnaht. §. Costura della calza, die Strumpfnaht. §. Ritrovar, Raggiugliar o Spianar le costure ad alcuno, Einen durchwachen, aufwachen, prügeln.

§. Costura a punto semplice, all'inglese, eine einfache, schlichte Naht.

§. Costura bianca, die Steppnaht.

§. Costura nera, die Kappnaht, Kettennaht.

**COSÌ** **CIA**, *f.* *dim.* e *pegg.* di Cosa,

**COSUZZA** (*tsa*), eine Kleinigkeit, unbedeutende Sache. It. ein elendes Ding.

**COTÀ**, *f.* V. Cote.

**COTALCHÈ**, *adv.* [Talehè, Talmente che]

so daß...

**COTALE**, *pron.* ein solcher, eine solche, ein solches, V. Tale.

**COTALE**, *m.* *Modo basso*, ein Ding. §. Für Nemero virile, das männliche Glied.

It. *f.* das Ding, die weibliche Scham.

**COTALE**, *adv.* [Cosi, Talmente] so, auf solche Art. It. Für In un certo modo, auf gewisse Art, gewissermaßen.

**COTALINO**, *m.* *dim.* ein Dingelchen, Säckelchen, eine Kleinigkeit.

\***COTALMENTE**, *adv.* *ult.* Talmente, V.

**COTALONE**, *m.* *accresc.* di Cotale, V.

**COTANGENTE**, *f.* *T. de' Geom.* die Cotangente.

**COTANTO**, *agg.* [Tanto] so groß, so viel. §. Due cotanti, Tre cotanti, zweimal so groß, so viel, dreimal so groß, so viel. It. Due cotanto, noch einmal so viel: Egli aveva due *cotanto* di bene del compagno, ec.

**COTANTO**, *adv.* so viel, so sehr. §. A cotanti, eben so viel. §. Für Solamente, nur alleine. §. Für Così. Come, so, sowie.

**COTE**, *m.* [Pietra da asilare] ein Schleifstein. Weststein. §. Per Met. Für Incitamento, die Anreizung, der Antrieb: Credetel pure a me, che *cote* fui di fede all'uno, e d'onestate all'altra.

**COTENNA**, *f.* [Cotica] die Schwarte, Schweinhaut.

§. Für Pelle d'uomo, die Haut.

§. Cotenna del sangue, di latte, die Haut auf abgelassenem Blute, die Zahnenhaut.

§. Far cotenna, o buona cotenna, fett werden, Fett ansetzen.

§. Far cotenne, Per Met. did thun, sich brüsten.

§. Uomo di grossa cotenna, ein dickfelliger Mensch.

§. Una cotenna, ein Fils, Knicker, Weighals, ein süßer Fils.

§. Essere una cotenna, hartfellig, sähe, geizig, knisterig, ein Fils sein.

**COTENNONE**, *m.* V. Coticone.

**COTÈSTA**, *pron.* *f.* di Cotesto, diese, diese da (von Personen und Sachen): Che vuol *cotesta* gente?

Voi mi scrivete da Bologna. e mi parlate di *cotesta* università come una delle migliori d'Italia.

**COTÈSTE**, *pron.* *f.* plur. di Cotesto, diese.

**COTESTI**, *pron.* *m.* plur. di Cotesto, diese.

**COTESTO**, *pron.* *m.* dieser, dieses (von Personen und Sachen): *Cotesto* signore è un mio antico amico;

*Cotesto* mantello che portate; *cotesto* casone, palazzo, di cui state vicino.

NB. Der Unterschied zwischen Questo, Cotesto, und Quello, ist folgender: Questo, dieser, zeigt auf einen Gegenstand, der sich für den Sprechenden m gegen-

wärtigen Dete, in der gegenwärtigen Zeit befindet; Costesto, dieser, bezeichnet einen Gegenstand, welcher der Person, an welche man die Rede richtet, gegenwärtig oder nahe ist; Quello, jener, zeigt an, daß von einem entfernten Gegenstande überhaupt oder von einer vergangenen Zeit die Rede ist.

§. Ne questi nè quelli, ma cotesti sono i vostri libri, weder diese noch jene, sondern diese (da) sind eure Bücher.

**COTICA**, *f.* [Cotenna] die Schwarte. §. Cavar la cotica, die Schwarte abziehen, abschwarten; it. der Nasen, das Grün (einer Wiese, eines Grabplatzes).

**COTICHINO**, *m.* Schwartenvorst, Geckelstovorst.

**COTICONE**, *m.* *accresc.* di Cotica, eine dicke Schwarte. It. eine dicke Haut. §. Per Met. ein grober, ungeschliffener, puffiger Mensch.

**COTIDIANA**, *f.* *T. de' Med.* [Febbre cotidiana] das Quotidianfieber, tägliche Fieber.

**COTIDIANAMENTE**, *adv.* [Giornalmente] täglich, Tag für Tag.

**COTIDIANO**, *agg.* täglich, alltäglich.

**COTIGNUOLO**, *m.* V. Cutignuolo.

**COTILEDONE**, *m.* *T. de' Bot.* das Samenblatt, Keimblatt. It. das Habelblatt.

**COTILEDONI**, *m.* plur. *T. d' Anat.* Drüsen (auf dem Schafhäutchen).

**COTILOIDE**, *agg.* *T. degli Anat.* Cavità, cotiloide, die Pfanne des Oberkiefers.

**COTINGA**, *f.* *T. de' Nat.* die brasilianische Droffel.

**COTINO**, *m.* *T. de' Bot.* Geißholz, Perückenstamm.

**COTISSA**, *f.* *T. d' Arald.* der Wandhieb, die schmale Binde.

**COTISSATO**, *agg.* *T. d' Arald.* Scudo cotissato, ein schweifiges (von zehn verschiednen Farben) Wappenschild.

\***COTO**, *m.* *ult.* Pensiero, V.

**COTOGNA**, *f.* [Il frutto del cotogno] die Quitte. §. Mela cotogna, Pera cotogna, der Quittenapfel, die Quittenbirne.

**COTOGNATO**, *m.* eingemachte Quitten; it. Quittenmuff.

**COTOGNELLA**, *f.* *T. de' Nat.* Namen mehrerer Arten Marmor.

**COTOGNINO**, *agg.* quittengeiß; it. quittenartig (was wie Quitten schmeckt oder riecht).

**COTOGNO**, *m.* der Quittenbaum. It. Für Cotogna, die Quitte.

**COTOGNOLO**, *agg.* quittenartig.

**COTOGNUOLO**, *m.* V. Cutignuolo.

**COTONARIO**, *agg.* *T. de' Bot.* baumwollenartig: L'asaro, è erba odorata *cotonaria*.

**COTONATO**, *agg.* [Imbottito di cotone] mit Baumwolle gefüllt.

**COTONE**, *m.* die Baumwollensaunder, der Baumwollbaum. It. Für Bambagia, die Baumwolle.

§. Tela di cotone, ein Baumwollengewebe, Baumwollzeug.

§. Cotoni, Kattun.

§. Cotoni colorati, piunti, screziati, bunter Kattun.

§. Cotone, *T. degli Idraul.* V. Tombolo.

**COTONELLA**, *f.* *T. de' Bot.* das Marimischchen.

**COTONINA**, *f.* ein flaches baumwollenes Zeug (zu Segeln u. dgl.).

**COTORNICE**, *f.* [Quaglia] die Waachtel. §. Für Pernice, das Rebhuhn.

**COTRONE**, *m.* *T. degli Antiq.* eine Art kupferner Medaille.

**COTTA**, *f.* [Toga, Sopravvesta] die Toga, ein langes Oberleid. It. eine Art Weiberrock. §. Cotta di arme, der Waffenrock, Heroldrock. §. (heutzutage) das Chorhemd, der lange Priesterrock. It. Per Met. Debano esser vestiti di *cotte* linee di castità.

§. Fig. Cotta lina di castità, das Gewand der Keuschheit, die Keuschheit.

**COTTA**, *f.* [Cocitura] die Kochung, Abkochung.

§. Dar una cotta, einmal aufkochen (lassen).

§. Una cotta di birra, di cervogia, ein Gebräu Bier.

§. Una cotta di pane, ein Gebäck Brot.

§. Una cotta di mattoni, di calcina, ein Brand Mauersteine, ein Ziegelfeuer.

§. Egli è matto da sette cotte, er ist ein Erznarr, durch und durch ein Narr.

**COTTARITA**, *f.* eine Art Kleidungsstück.

**COTTICCIARE**, *v. a.* *T. de' Ferruj.* Eisenflusen ausknechten.

**COTTICCIO**, *agg.* *dim.* di Cotto, etwas gekocht, geknaut. It. Für Alquanto avvinazzato, angetrunken,

verauscht, bezechet. §. Für Un poco innamorato, ein wenig verliebt. §. Ferro cotticcio, Eisen, das dreimal im Feuer gewesen ist (und daher nicht mehr schmilzt).

**COTTICCIO**, *m.* Cotticcio di vetro, Glasherberben.

**COTTIMO**, *m.* eine bedungene Arbeit. §. Dare, Fare o Pigliar in cottimo, a cottimo, eine bedungene Arbeit übergeben, in Auford geben, machen oder übernehmen. It. Per simil. Portare a cottimo, Werke für Geld machen.

**COTTO**, *m.* [Vivanda] ein Gericht, eine Speise (beraltet).

§. Prov. Ogni buon cotto a mezzo torna, erhalte von der Wirksamkeit nicht zu viel. It. das Gute ist selten.

§. Lavoro di cotto, *T. de' Mur.* ein Bau von Backsteinen.

§. Für Cottura, V.

§. Cotto, *T. de' Nat.* der Kaulkopf, die Kogkopsche (ein Fisch).

**COTTO**, *part.* di Cuocere, V. It. Uomo cotto, [Uomo ubbriato, e avvinazzato] ein Trunkenbold, ein Betrunkenen. §. Cotto di alcuna persona, flechtlich in Jemand verliebt. §. Acqua cotta, *T. de' Farm.* ein gekochtes Wasser, destilliertes Wasser (s. V. Rosenswasser, Fenchelwasser u. s. w.).

§. Andar cotto di ebberesia, in Etwas vernarrt sein, den Narren an Etwas getroffen haben.

§. Prov. Non volerla più cotta, nè più cruda, es nehmen, wie es kommt, mit Altem zufrieden sein.

§. Non voler alcuno nè cotto, nè crudo, nichts von Einem wissen, nichts mit ihm zu thun haben wollen.

§. Pietre cotte, Backsteine, Ziegel.

**COTTOJA**, *f.* Voce bassa, Legumi di buona, di cattiva cottoja, Gemüse, die sich leicht, schwer kochen.

§. Fig. Für Qualità, Natura, Schlag, Gelichter, Art, Charakter.

**COTTOJE**, *f.* plur. *T. de' Salin.* Eiederspinnne.

**COTTOJO**, *agg.* was sich leicht kocht, was bald gahr wird. It. Fig. für die Liebe empfänglich, der, die sich leicht verliebt.

**COTTOLA**, *f.* [Collottola] der Rachen.

**COTTULA**, *f.* das Kochen. It. das Backen. It.

das Gefochte, die Abkochung. It. das Gebäck. §. Für Scottatura, V.

**COTULA**, *f.* *T. de' Bot.* die Laugenblume, stinkende Kamille.

**COTURNATO**, *agg.* mit dem Kochurn beschn.

**COTURNICE**, *f.* V. Cotornice.

**COTURNIPEDO**, *agg.* V. Coturnato.

**COTURNO**, *m.* der Tragdiensstiefel, Kochurn (ohne Art Halbschleier mit hohem Abzuge, deren sich die Alten im Trauerspiele bedienten). §. Per Met. Für Tragedia, das Trauerspiel: Materia da *coturni*, e non da socchi. PETR. CAP. 4.

§. Calzare il coturno e il socco, den Coturn und Sockel anlegen; Trauerspiele und Lustspiele schreiben; it. in Trauerspielen und Lustspielen auftreten.

**COURBARIL**, *m.* *T. di Commercio.* der Anismebaum.

§. Gomma di Courbaril, das Anisemharz.

**COVA**, *f.* [Covo] das Lager, die Höhle (eines Thieres). §. Für Nido, das Nest. §. Für Guscio di testuggine, die Schildkrötenhöhle. §. Cova delle formiche, ein Ameisenhaufen.

**COVACCINO**, *m.* eine Art Kuchen.

**COVACCIO**, *m.* die Höhle, das Lager (eines Thieres) des Bau. §. Für Nido, das Nest. §. Per simil. Für Letto, das Lager, Bett.

**COVANTE**, *part.* *att.* bekränzend; it. stehend (vom Citer, Säulen, Wasser): Bisogna cavar fuori la marcia *covante* nella cavernosità delle piaghe.

**COVARE**, *v. a.* brüten; ausbrüten.

§. Covare il male, eine Krankheit verbergen, beschleihten.

It. Covare una malattia, an einer Krankheit kränken.

§. Covare il fuoco, le ceneri, immer beim Feuer hüten, das Feuer hüten.

§. Fig. Covare alcuno, immer bei Einem hocken, immer um ihn sein, ihn hüten und pflegen.

§. Un covare, eine Brut, ein Nest voll.

§. *Modo basso*, Esserci per un covar d'uovo, eine schöne Weile warten müssen.

§. Covare il letto, das Bett hüten. It. kaulen.

§. Für Riscaldare, erwärmen, warm halten.

**COVARE**, *v. n.* brüten, über den Eiern sitzen. It. Per simil. hüten, bewachen. It. hocken, sitzen: *Covando* tutto il di i sacchetti di que' suoi danari.



§. Questa casa *cova*, das Haus ist niedrig, hat ein gedrücktes Ansehen (im Verhältnis zu seiner Länge).

§. Für *Sovrastare*, *Dominare*, beherrschen, beherrschen (von *Unleben*).

§. *Per Met.* Für *Star celato*, verbergen sein: La pestilenza che prima avea più tempo *covato*, e *pareva* ecc.

It. questa malattia *covava* già da lungo tempo nel suo interno, diese Krankheit hatte schon lange in seinem Innern gebrütet; *op.* er hatte schon lange an dieser Krankheit gebrütet; *op.* diese Krankheit hatte schon lange in seinem Innern geseht.

§. *Aequa vi cova*, hier steht das Wasser.

§. *Covarsi*, v. n. p. Für *Racchiudersi*, sich verbergen: Nido di tradimenti, in cui si *cova* Quanto mal per lo mondo oggi si spande. *PETA. SON. 105.*

§. *Prov.* Gatta ci cova, darunter steht Etwas (ein Dreck u. dgl.).

*COVATA*, f. die Brut (die Eier, die ein Vogel auf einmal ausbrütet). It. das ausgebrütete, die Brut.

It. §. *Per simil.* Cattiva *covata*, eine böse Brut (von *Diensten*).

*Fig.* *Covata di bambini*, ein Rest Kinder.

§. *Le covate di alcuno*, das, was jemand ausbrütet, ausbrütet, erfindet, seine Gedanken, Pläne, Absichten.

*COVATICCIO*, *agg.* brütselig, zum Brüten geneigt.

§. Gallina *covaticcia*, [*Chioecia*] die Bruchenne, Glucke.

*COVATO*, *part. di Covare*, V. It. *Avere o Essere* una cosa *covata*, (ironisch) eine Sache nicht haben (selten).

*COVATURA*, f. die Bräutzeit, Bräutzeit. It. das *COVAZIONE*, f. Bräuten, Ausbrüten. §. *T. dei Med.* die Fütterung des Weibes: La *covazione* de' sette giorni, e non di più nè di meno, è necessarissima.

*COVAZZO*, m. *Modo basso* [*Patria*] der Geburtsort, die Heimat.

*COVELLE*, *adv.* V. *Cavalle*.

*COVERCHIARE*, v. a. übt. *Coperechiare*, V. *COVERCHIATO*, *part.* des Verigen.

*COVERCHIELLA*, f. V. *Coperechiella*.

*COVERCHIO*, m. V. *Coperechio*.

*COVERTA*, f. V. *Coperta*.

*COVERTAMENTE*, *adv.* V. *Copertamente*.

*COVERTARE*, v. a. V. *Copertare*, *Coprire*.

*COVERTATO*, *part.* des Verigen.

*COVERTINA*, f. V. *Copertina*.

*COVERTISSIMO*, *agg.* V. *Copertissimo*.

*COVERTO*, m. V. *Coperto*.

*COVERTO*, *part.* di *Covrire*, V. *Coperto*.

*COVERTOJO*, m. V. *Copertojo*.

*COVERTURA*, f. V. *Copertura*.

\**COVIDARE*, v. a. übt. *Desiderare*, V.

\**COVIDIGIA*, f. übt. *Cupidigia*, V.

\**COVIDOSO*, *agg.* übt. *Cupido*, V.

*COVIELLO*, m. eine Art Maske, der *Amaramb*, *Civilier*: *Coviello* cioè *Facovello*, nome *Napoleotano*, maschera che finge un bravo sciocco, la quale s'aggrattava con fargli i baffi alla Spagnuola col nero di brace.

*COVIERE*, m. der Weiber Kellner (in *Mölkern*): L'abbe veggendo l'umiltà sua, lo fece *coviere* del monisterio.

\**COVIGLIARSI*, v. n. p. übt. *Ricoverarsi*, V.

*COVIGLIO*, m. V. *Copiglio*.

*COVILE*, m. [*Covacciolo*] die Hölle, das Lager (wider Thiere). §. *Uscire dal covile*, (im Scherz) aus dem Nest (Bette) kriechen.

§. *Prov.* Aprile cava la vecchia del covile, das kleine Aprilwetter teilt Jung und Alt ins Freie.

*CÖVO*, f. m. V. *Covile*.

§. *Prov.* Figliar la lepre a covo, den Hasen im Lager erhaschen, fangen. It. *Per Met.* Einen auf der Latz ertappen.

§. *Trovare alcuno a covo*, Einen nur erhaschen, gelegenen Zeit antreffen. It. auch von *Schoten*: Lo acciappai verbi grazia il bene a covo ecc.

§. *Covolo*, *T. de' Min.* die Silberkuppe (die nach dem ersten Schmelzen zurückbleibt und noch Silber und andere Metalle enthält).

*COVONCELLO*, f. m. *dim.* di *Covone*, eine kleine *COVONCINO*, f. Gasse.

*COVONE*, m. eine Gasse; it. *Per simil.*: E *magazzina* paglie, e fa *covoni*, *Incontr'* al sole, onde ha la pelle incotta.

§. A *covone*, a *covone*, *adv.* gartenweise ein Garte auf einem.

*COVRIMENTO*, m. V. *Coprimento*.

*COVRIRE*, v. a. V. *Coprire*.

*COVRITORE*, m. V. *Copritore*.

*COVRITURA*, f. V. *Copitura*.

*COZIONE*, f. V. *Cociura*; it. Für *Digestione*, die Verdauung. It. *T. de' Med.* die Kochung (des Eiters, des Saftes, des Krankheitsstoffes).

*COZZANTE* (*tsa*), *part. att.* stehend (mit den Hecnem).

*COZZARE* (*tsa*), v. a. stossen (mit den Hecnem).

§. Für *Percuotere*, *Urtare*, stoßen, anstoßen. It. *Fig.* den Weichsack vollziehen: Ella delibe aver provato con che corno *cozzano* gli uomini.

§. *Cozzare insieme*, kämpfen, streiten.

§. *Cozzare col muro*, mit dem Kopf durch die Wand stoßen.

§. *Cozzare für Incontrare*, aufstoßen, antreffen, be- gegen.

§. *Coll'amore non si può cozzare*, der Liebe kann man nicht widerstehen.

§. *Post.* Le *acquicelle cozzavano* colle pietre, die Bäder riefelten, rauschten, murmelten, über die Steine hin.

*COZZATA* (*tsa*), f. ein Hornstich.

*COZZATORE* (*tsa*), m. ein Stößer, stößiges Thier (von *Böden*, *Rindvieh*).

*COZZO* (*tsa*), m. [*Cozzata*] ein Hornstich.

§. Für *Urto*, ein Stoß.

§. *Dar di cozzo*, auf, an Etwas stoßen, anstoßen.

§. Für *Contrastare*, streiten.

§. *Dar di cozzo nelle sata*, sich gegen das Gesicht aufheben.

*COZZONE* (*tsa*), m. ein Pferdewächler, Rostkamm.

It. ein Unterhändler, Mäkler. §. *Cozzone di matrimonio*, ein Ehepuffer. §. *Cozzona di pudore*, eine Huchpufferin, Kupplerin.

*CRA*, *CRA!* *interf.* *Kra*, *Kra!* (Getöse der Kraken und Raben).

*CRABIERE*, m. *T. de' Nat.* der Krabbenfresser (größte Art *Asuren*).

*CRABRONE*, m. V. *Calabrone*.

*CRACCA*, f. *T. de' Bot.* die Vogelrinne.

\**CRAI*, *adv.* [Domani] morgen.

\**CRANEO*, m. übt. *Cranio*, V.

*CRANIO*, m. die Hirnschale, der Schädel.

*CRANIOSCOPIA*, f. *T. de' Med.* die Schädelersforchung, Untersuchung des (tassen) Schädel.

*CRANOLOGIA*, f. *T. d'Anat.* die Schädellehre, *Kranologie*.

*CRANTERI*, m. *plur.* *T. de' Med.* die Weisheitsähne.

*CRAPOLA*, f. V. *Crapula*.

*CRAPOLARE*, v. n. V. *Crapulare*.

*CRAPULA*, f. die Wöllerei, Schlemmerei, Schwelgerei, Prafferei.

*CRAPULARE*, v. n. schwelgen, praffen, schlemmen.

*CRAPULATOR*, m. ein Schlemmer, Praffer.

*CRAPULONE*, m. ein Praffer, Schlemmer.

*CRAPULOSITÀ*, f. V. *Crapula*.

*CRAPULOSO*, *agg.* der Wöllerei ergeben, schlemmend, praffend.

*CRASI*, f. *T. de' Med.* die normale, natürliche Beschaffenheit des Blutes.

*CRASSEZZA* (*tsa*), f. die Dichtigkeit, Dichte (der Luft und anderer Flüssigkeiten).

*CRASSISSIMO*, *agg. superl.* di *Crasso*, V.

*CRASSIZIE*, f. *Voce lat.* die Dichtigkeit; it. *Dichte*.

*CRASSO*, *agg. Voce lat.* [*Grasso*] dick, fett. §. *Ignoranza crassa*, große Unwissenheit.

*CRASSULA*, f. *T. de' Bot.* das Dickblatt.

*CRASTINO*, *agg. Voce lat.* Di *crastino*, der morgende Tag.

*CRATEFITO*, m. der Schlafmüßel.

*CRATEGO*, m. *T. de' Bot.* V. *Spina bianca*.

*CRATERA*, f. f. eine Trichterale (der Alten).

*CRATERE*, m. f. It. *il cratere*, der Krater, Trichtereiland (eines Vulkan).

§. *T. degli Ibrant.* Für *Pescina*, V.

§. *T. degli Aston.* Für *Tazza*, die Urne (ein Sternbild).

*CRATICCIO*, m. V. *Graticcio*.

*CRATICOLA*, f. [*Graticola*] der Rest, Reststoff.

*CRAVANA*, f. *T. de' Nat.* die Bogenschel, *Scendel*.

*CRAVATTA*, f. die Halsbinde, Halstuch (der Männer).

*CRAVATTINO*, m. ein Halstuch (der Männer).

*CRAVIA*, f. *T. di Mar.* eine Schiffsrinne.

*CRÀZIA*, f. eine florentinische Münze (ungefähr 5 Pfennige).

*CREABILE*, *agg.* erschaffbar.

*CREANTE*, *part. att.* erschaffend, erzeugend.

*CREANZA*, f. [*Ammaestramento de' costumi*] die Erziehung, stielche Bildung.

§. *Buona*, *bella creanza*, die Wohlgezogenheit, Höflichkeit, Anständigkeit.

§. *Mala creanza*, die Ungezogenheit, Ungefittheit, Ungechlichkeit.

§. *Creanza*, für *Rispetto*, die Achtung; Ehrenbezeugung.

*CREANZARE*, v. a. [*Morigerare*] gefittet machen, gut erziehen, seine Manieren beibringen.

*CREANZUTO*, *agg.* wohlgezogen, gefittet.

*CREARE*, v. a. [*Far qualche cosa di niente*] erschaffen.

§. Für *Originare*, entstehen lassen, erzeugen.

§. Für *Eleggere*, erwählen, ernennen.

§. *Creare cardinale*, zum Kardinal ernennen.

§. *Creare cavaliere*, zum Ritter schlagen.

§. *Creare un fondo*, einen Fonds errichten.

§. Für *Ammaestrare*, unterrichten, unterweisen.

§. Für *Allevare*, erziehen (von Menschen); it. aufziehen (von Thieren).

*CREATICO*, *agg. T. degli Anat.* pankreatisch, zum Gekröse gehörig.

*CREATIVO*, *agg.* erschaffend; it. schöpferisch.

*CREATO*, *part. di Creare*, V. It. *Ben creato*, artig, wohlbezogen. §. *Mal creato*, ungezogen, unartig, ungefittet.

*CREATO*, m. [*Creatura*] ein Geschöpf. §. Für *Servo*, *Persona dipendente*, ein Diener, Untergeborer.

*Creatur*: *Un mio creato ti vo' far sentire*. §. Für *Allievo*, ein Zögling. §. *Tutto il creato*, die ganze Schöpfung.

*CREATÒRA*, f. übt. *Creatura*, V.

*CREATORE*, m. -trice, f. der, die Schöpfer—in, Erschaffer—in. It. der, die Erzeuger—in.

*CREATORE*, -trice, *agg.* erschaffend; erzeugend: E così trova la prima cagione *creatrice* di tutte le cose. It. schöpferisch: *L'ingegno creatore* di V. S. Illustriss. produce sempre nuove e nobilissime parti.

*CREATURA*, f. das Geschöpf: Ogni cosa creata è *creatura*.

§. Für *Uomo e Donna*, der Mann, das Weib.

§. *La più bella creatura del mondo*, das schönste Geschöpf (Weib) von der Welt.

§. O che brutta creatura! Ach, was für ein häßliches Geschöpf (Weib)!

§. Für *Bambino*, ein Säugling: *Chiese* ecc. come fedele cristiana, e la *creatura* lattezzare, e fare cristiano.

§. Für *Parto delle bestie*, die Jungen.

§. *Sia creanza o creatura*, es mag sein wer es will: Il giovane con voce alta e sicura Disse, io non voglio stare a disputare, Se la fusse creanza o *creatura*, Perch' adesso mi trovo altro da fare.

§. Für *Colui ch'è stato sotto la disciplina d'alcuno*, und thut innanzi da lui, ein Geschöpf, *Creatur*, Untergeborer: Il quale era del paese del Papa, e sua *creatura*.

§. Für *Allievo*, ein Zögling.

§. Für *Mondo*, die Welt, Schöpfung.

*CREATURELLA*, f. *dim.* di *Creatura*, ein kleines Geschöpf.

*CREATURINA*, f. *dim.* di *Creatura*, ein niedliches kleines Geschöpf, niedliche kleine *Creatur*. It. ein gutmüthiges Geschöpf: Fu messer Pagolo dell'Ottomajo in Firenze un uomaccion reale, e dabbene, e come sarebbe a dire una *creaturina* di garbo, e senza fiele in corpo. It. Für *Bambino*, ein neugeborenes Kind, Säugling: Ella ha ammazzata la sua *creaturina*.

*CREAZIONE*, f. die Erschaffung, Schöpfung; it. Erzeugung. §. Für *Elezione*, Erwählung, Ernennung.

§. *Creazione d'un fondo*, die Errichtung eines Fonds.

*CREBBRO*, *agg. Voce lat.* übt. *Spesso*, V.

*CRÉCHIA*, f. *Heidetraum*.

*CREDENTE*, *part. att.* glaubend; it. vertrauend.

*CREDENZA*, f. der Glaube (religiöse, christliche Glaube).

§. *Credenza indubitata, perfetta, costante, certa, sicura, dubbia, vana, fallace*, ein gewissermaßen, vollkommener, flandhafter, gewisser, unerschütterlicher, voller, gesicherter, fester, tüchtiger Glaube.

§. Für *Opinione*, *Pensiero*, der Glaube, die Meinung, der Gedanke.



§. *Ferma credenza*, ein fester Glaube, eine unumstößliche Meinung.  
 §. *Für Credito*, das Vertrauen. *It. T. de' Merc.* der Kredit.  
 §. *Aver credenza*, Vertrauen, Glauben haben. *It. Kredit* haben.  
 §. *Dare*, *Pigliar a credenza*, Etwas auf Kredit, Leih geben oder nehmen.  
 §. *Für Stimma*, die Achtung, das Ansehen.  
 §. *Für Segretezza*, die Verschwiegenheit, Geheimhaltung: *Misla ad indugio, e feci loro giurare credenza, e non per malizia la indugiati.*  
 §. *Manilestar le credenze altrui*, fremde Geheimnisse offenbaren, bekannt machen.  
 §. *Far checcchia a credenza*, ohne Grund, ohne Veranlassung Etwas thun.  
 §. *Torsi briga a credenza*, nachweillig, unnöthiger weise Händel anfangen...  
 §. *A credenza*, auf Treu und Glauben.  
 §. *Lettere o Breve di credenza*, [Credenziale] ein Beglaubigungsschreiben (s. B. eines Gesandten).  
 §. *Prov.* Chi dà a credenza, spaccia assai, perde l'amico, e i danar non ha mai, Vergehen macht Feindschaft.  
 §. *Credenza*, für Saggio, das Wissen. *It.* das Vorwissen (bei Tafel der Vornehmen im Mittelalter).  
 §. *Mangiare senza credenza*, essen ohne vorher zu kosten.  
 §. *Farsi far credenza*, eine Probe, einen Versuch von Etwas verlangen.  
 §. *Le mosche mi fanno la credenza*, die Fliegen machen mir den Vorkoster.  
 §. *It.* Die Anrichtung und Aufsetzung der Speisen.  
 §. *Für Credenziera*, der Kreditstisch, Anrichtestisch, Schenktisch (bei Fürsten u. s. w.). *It.* das Tafelgeräth, Service.  
 §. *Credenza d' argento*, ein silbernes Tafelgeschb.  
 §. *Credenza*, der Nachtisch, das Dessert (Confett, Eis u. dgl.).  
 §. *Pigliar una credenza*, *T. de' Cavalierazzi*, (eine Gewohnheit, von Pferden) eine Mücke annehmen.  
 §. *CREDENZIALE*, *agg.* [Lettera credenziale] ein Beglaubigungsschreiben.  
 §. *CREDENZIERA*, *f.* der Kreditstisch.  
 §. *CREDENZIERE*, *m.* [Segretario, Confidente] ein Vertrauter.  
 §. *It.* (im Mittelalter) ein Vorkoster (an Tafeln Vornehmer). *It.* (jetzt) ein Mundschmecker; *it.* Hofschmecker.  
 §. *CREDENZONE*, *m. accresc. di Credenza*, ein großer Credenzstisch, Schenktisch.  
 §. *CREDENZONE*, *agg.* [Credulissimo] sehr leichtgläubig.  
 §. *CRÉDERE*, *v. a.* glauben (Etwas).  
 §. *Crédere ad uno q. c.*, Einem Etwas glauben.  
 §. *Crédere un Dio*, einen Gott glauben.  
 §. *Esser facile a credere q. c.*, leichtgläubig sein.  
 §. *Für Avere opinione*, die Meinung haben, meinen.  
 §. *A mio*, *Al mio credere*, meiner Meinung nach.  
 §. *Für Supporre*, voraussetzen, wähnen.  
 §. *Für Affidare*, anvertrauen, übergeben: *Nulla mi val, che supplicando parlò Della fe, ch'avea in lui Zerbino avuta, E ch'io nelle sue man m'era credula.* *AA. FFR. 13. 27.*  
 §. *Für Volere*, wollen: *Grande tempo è passato, che io tel credeva dire.*  
 §. *Appena ho ardire di crederlo*, kaum darf ich's glauben, kaum wage ich's zu glauben.  
 §. *Dar a credere q. c. ad uno*, Einem Etwas weiß machen, ihm Etwas einreden.  
 §. *Crédere*, *v. n.* glauben.  
 §. *Crédere in Dio*, an Gott glauben.  
 §. *Für Tener la fede cristiana*, glauben, gläubig sein: *Quello è dirittamente beato, che crede dirittamente.*  
 §. *Non credere dal tetto in su*, im Glauben schwach sein, wenig Religion haben.  
 §. *Für Fidare*, trauen, vertrauen.  
 §. *Esser creduto*, im Ruf stehen, angesehen sein.  
 §. *Queste parole lo facevano credere uomo di lettere*, diese Worte machten, daß man ihn für einen Gelehrten hielt.  
 §. *T. de' Merc.* Esser creduto, Kredit haben.  
 §. *Star del credere*, *T. de' Merc.* Bürge sein, gut sagen.  
 §. *Crédere*, borgen, Kredit geben.  
 §. *Crédere a novantotto per cento*, hundert gegen Eins setzen, beinahe gewiß sein.  
 §. *Crédere sulla parola*, auf (bloße) Wort glauben.

§. *Crédere*, für Ubbidire, Seguitare, gehorchen, folgen: *E poi morrò, s'io non credo al disio.* *PETR. SON. 39.* Mentre al governo ancor crede la vela. *PETR. CANZ.*  
 §. *Crédersi*, *v. n. p.* Für Stimarsi, sich wofür halten.  
 §. *Crédersi savio, letterato*, sich für weise, gelehrt halten.  
 §. *Für Fidarsi*, sich verlassen, auf Etwas vertrauen: *Se'l Borgia, a cui di niente credere si poteva, alcuna cosa incontro alla Rep. tentar volesse.*  
 §. *Se tu credi!* *interj.* wahrhaftig! du kannst es glauben! (selten gebräuchlich).  
 §. *Prov.* 1. Chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa sen' arvede, an der That erkennt man den Mann.  
 §. *Prov.* 2. Chi non crede alla madre crede poi alla madrigna, wer nicht hören will, muß fühlen.  
 §. *Prov.* 3. Chi fa quel che non deve, gl' interviene quel ch' e' non crede, wer thut was er nicht soll, erfährt oft was er nicht glaubt; *it.* wer Unrecht thut, nehme sich vor den Folgen in Acht.  
 §. *CREDEVOLÉ*, *agg.* gläubig, glaubhaft; *it.* *CREDIBILE*, *agg.* glaubwürdig.  
 §. *Für Credulo*, leichtgläubig.  
 §. *CREDIBILISSIMAMENTE*, *adv. superl. di Credibile*, sehr glaubwürdig; sehr wahrscheinlich.  
 §. *CREDIBILISSIMO*, *agg. superl. di Credibile*, sehr gläubig, wahrscheinlich: *Del doverne pagar la pena è cosa credibilissima, e più che credibilissima.*  
 §. *CREDIBILITÀ*, *f.* die Glaublichkeit, Glaubwürdigkeit.  
 §. *Motivi di credibilità*, die Beweggründe, Etwas zu glauben.  
 §. *CREDIBILMENTE*, *adv.* glaubhaft, zu glauben; *it.* wahrscheinlichweise.  
 §. *CREDITO*, *m.* die Schuldforderung. *It. T. de' Merc.* der Kredit.  
 §. *Dar credito*, Kredit geben, borgen.  
 §. *Mettere a credito*, in credito, in Rechnung stellen, in's Schuldbuch tragen.  
 §. *Riscuoter i crediti*, die Forderungen eintreiben, die Schulden einfordern.  
 §. *Aver credito*, Kredit haben.  
 2. *Für Credenza*, Glauben, Vertrauen.  
 §. *Dar credito*, Glauben beimessen; Vertrauen schenken; *it.* Kredit geben.  
 §. *Aver credito*, Glauben, Vertrauen haben. *It.* Kredit haben.  
 3. *Für Stimma*, das Ansehen, die Achtung.  
 §. *Esser di gran credito*, in großem Ansehn stehen, große Achtung genießen.  
 §. *Esser di poco credito*, nicht sehr angesehen, geachtet sein.  
 §. *Metter uno in credito*, Einem empfehlen, Einem Ansehn verschaffen.  
 §. *Impiegar tutto il suo credito per uno*, allen seinen Einfluß für Jemand verwenden.  
 4. *Für Riputazione*, der Ruf, der gute Name.  
 §. *Perdere il suo credito*, seinen guten Namen, Ruf verlieren.  
 §. *Essere in credito*, in dem Ruf stehen, wofür gehalten werden.  
 §. *Essere in credito d' un ladro*, im Ruf eines Diebes stehen, für einen Dieb gehalten werden.  
 §. *Questo libro non ha credito*, dies Buch ist nicht beliebt, berühmt, wird nicht gekauft.  
 §. *CREDITOJO*, *agg.* übt. *Credevole*, *V.*  
 §. *CREDITORE*, *m.* ein Glaubender, Gläubiger.  
 §. *Creditrice*, *f.* eine Glaubende, Gläubige.  
 §. *I Creditori*, die Gläubigen (Christen): *E lo matto favellando contra 'l savio, secondo usanza trovò non solamente uditori, ma creditori.* *PETR. SON. 111.*  
 §. *Creditore*, *m.* -trice, *f. T. de' Leg. e Merc.* der, die Gläubiger — in.  
 §. *I creditori*, die Gläubiger.  
 §. *CRÉDO*, *m.* der Glaube. *It.* das Crdo, das Glaubensbekenntniß.  
 §. *Crédo in Dio*, der Glaube an Gott.  
 §. *Dar il crédo*, den Glauben herfagen, das Glaubensbekenntniß ablegen.  
 §. *Al crédo*, beim Crdo.  
 §. *In un crédo*, o *Nel tempo o Nello spazio di un crédo*, in einem Bekenntniß, während eines Bekenntnisses, ein Bekenntniß lang.  
 §. *CREDULISSIMO*, *agg. superl. di Credulo*,

sehr leichtgläubig: *Questa novella scritta, è creduta da alcuno degli antichi credulissimi scrittori.*  
 §. *CREDULITÀ*, [poet. *CREDULITADE* e *CREDULITATE*], *f.* die Leichtgläubigkeit.  
 §. *CRÉDULO*, *agg.* leichtgläubig.  
 §. *CREDUTO*, *part. di Credere*, *V.*  
 §. *CRÉLIA*, *f. Foce fiorent.* ein hübsches in die Augen fallendes Mädchen.  
 §. *It.* eine Katsche, gemeine Viandertafel.  
 §. *CRÉMA*, *f.* [Fior di latte] der Rahm, die Sahne.  
 §. *It.* Crema di cioccolata, di caffè, di mandorle ec., Schokoladen-, Kaffee-, Mandelcreme u. s. w.  
 §. *\*CREMARE*, *v. n.* übt. Abbruciare, *V.*  
 §. *CREMASTERE*, *m. T. degli Anat.* der Hodenmuskel.  
 §. *CRÉMISI*, *agg. e m.* [Chermisi] Carmoisin.  
 §. *CRÉMISINO*, *agg.* carmoisinroth.  
 §. *CRÉMINO*, *m.* [Drappo color di cremisi] Carmoisinroth, dunkelrothes Tuch.  
 §. *CREMORE*, *m.* der Rahm, der Abhub.  
 §. *It. Per Mot.* das Beste, der Abhub.  
 §. *Creomor di tartaro*, der Weinsteinrahm.  
 §. *CREMOSI*, *m. V.* Cremisino, *agg.*  
 §. *CRÉN*, *m. T. de' Bot.* Meerrettig.  
 §. *CRÉNA*, *f.* übt. Criniera, *V. It. V.* Crine.  
 §. *CRÉNA*, *f.* übt. Coca, *V.*  
 §. *CRÉNARE*, *v. a.* übt. Inoccare, *V.*  
 §. *CRÉNOLOGIA*, *f.* die Quellenlehre, Gewässerlehre (Lehre von Quellen und Flüssen).  
 §. *CRÉOLO*, *m.* ein Kreole (von Europäern in Amerika erzeugt).  
 §. *CREPACCIA*, *f. V.* Crepaccio.  
 §. *\*CREPACCIARE*, *v. n.* bersten, zerpringen.  
 §. *\*CREPACCIATO*, *part.* des Bersten, geberstet, zerplatzt.  
 §. *CRÉPACCIO*, *m.* [Fessura, Crepatura] ein Riß, Sprung, Spalt; ein Vorst, op. eine Vorste. *It. T. de' Peter.* der Spalt (Verderbtheit). §. *Fore crepacci*, Risse bekommen, bersten.  
 §. *CREPACCIUOLO*, *m. dim. di Crepaccio*, *V.*  
 §. *CREPACORE*, *m.* [Sterminato travaglio]  
 §. *CREPACÓRE*, *agg.* großer Kummer, unentsetzlicher Gram, Herbrechen.  
 §. *CREPAGGINE*, *f.* *Modo basso*, ein Mergel, Verdruss zum Bersten.  
 §. *CREPANELLA*, *f. T. de' Bot.* Weinberg.  
 §. *CREPARE*, *v. n.* [Spaccarsi] bersten, zerpringen.  
 §. *Für Scoppiare*, zerplatzen.  
 §. *Für Morire, Modo basso*, sterben. *It.* berrecken, crepiren (von Thieren); berenden (vom Hirsch, Eber).  
 §. *Für Ricever un'ernia*, einen Wund bekommen.  
 §. *Crepar delle risa*, vor Lachen plagen, bersten. *It.* (im Scherz) von einem Hause, das Risse bekommt.  
 §. *Crepare di fatica*, halbtodt vor Müdigkeit sein, Pop. hundemüde sein.  
 §. *Crepare di sdegno*, vor Unwillen, Zorn, Mergel bersten.  
 §. *Crepar di dolore*, vor Schmerz bergehen.  
 §. *Crepar di voglia*, vor Verlangen sterben.  
 §. *Mangiar a crepa pancia, a crepa pelle, a crepa corpo*, unmäßig, bis zum Zerplatzen essen.  
 §. *Grasso a crepa pelle*, unermülich dick.  
 §. *Crepì l'avarizia!* laß uns nicht geizig sein; weg mit dem Geiz; der Hecker hole den Geiz.  
 §. *Crepare*, *v. a.* zer Sprengen.  
 §. *Crepare un cavallo*, ein Pferd zu Tode schinden, abarbeiten.  
 §. *CREPATO*, *part.* des Bersten.  
 §. *CREPATURA*, *f.* [Fessura] ein Riß, Sprung, ein Vorst, op. eine Vorste.  
 §. *T. de' Med.* Für Ernia, der Bruch.  
 §. *CREPITACOLO*, *m.* übt. Tabella, *V.*  
 §. *CREPITANTE*, *part. alt.* prasselnd, knisternd; *it.* knachend, knackend.  
 §. *CREPITARE*, *v. n.* prasselnd, knistern (vom Feuer). *It.* knachen, knaden (von Holz u. dgl.).  
 §. *v. a.* Für Decrepitare, *T. de' Chim.* verprasseln, abprasseln (Salze).  
 §. *CREPITO*, *m. T. de' Med.* das Knachen, Knaden der Hebräer (besonders der Fingergelenke).  
 §. *CREPOLARE*, *v. n. V.* Crepare. *It.* Für Trappellare, Seaturire, durchdringen, durchsichern (von Flüssigkeiten): *Se l'amore crepolasse per li sassi, dagli pece, e saime.*  
 §. *CREPOLIO*, *m. V.* Crepito.



**CREPONE**, *m. T. de' Merc.* Krep (Nett Gewebe von Wolle oder Seide): Il crepone è un velo da lutto.

\***CREPORE**, *m. übt.* Odio, Dispetto, V.

**CREPÜNDE**, *f. plur.* Voce lat. Kindererschreiung.

**CREPUSCOLARE**, *agg.* dämmernd, dämmerig; der Dämmerung.

*S. T. d' Astr.* Circolo crepuscolare, der Dämmerungskreis.

**CREPUSCOLINO**, *m. dim. di Crepuscolo*, eine schwache Dämmerung.

**CREPUSCOLO**, *m.* die Dämmerung. *S. Crepuscolo*, *m.* puscolo mattutino, vespertino, die Morgendämmerung, die Abenddämmerung.

\***CRERO**, *agg. übt.* Chiaro, V.

**CRESCENDO**, *m. T. de' Mus.* das Crescendo (das Anwachsen des Tons, allmähliche Verstärkung desselben). It. eine Art Fortepiano (worauf man den Ton anwachsen und sinken lassen kann, 1778 von Bauer in Berlin erfunden).

**CRESCENTE**, *part. att.* wachsend, zunehmend, steigend, anwachsend.

*S. Luna crescente*, der zunehmende Mond.

**CRESCENTE**, *m.* das Wachsen, die Zunahme.

*S. Crescente del mare*, die Fluth.

**CRESCENZA**, *f.* [Crescimento] das Wachsen, der Wachsthum; it. die Zunahme, das Anwachsen, Steigen.

*S. Crescenza del fiume*, das Steigen des Flusses.

*S. Crescenza del mare*, die Fluth.

*S. Crescenza della luna*, das Zunehmen des Mondes.

*S. Tagliare un vestito a crescenza*, ein Kleid auf den Wachsthum zuschneiden.

*S. Fur Carnosità, T. de' Med.* ein fleischiger Auswuchs; it. Crescenza dell' uretra, die Verengung der Harnröhre.

**CRESCERE**, *v. n.* wachsen, zunehmen. It. anwachsen, steigen (vom Wasser).

*S. Crescere di numero*, sich vermehren.

*S. Crescere di bellezza, di età, di statura*, an Schönheit, an Alter, an Größe zunehmen.

*S. Crescere di prezzo*, theurer werden, aufschlagen, in Preise steigen.

*S. Crescere di entrate*, mehr Einkommen erlangen, haben.

*S. Il senno cresce coll' età*, der Verstand kommt mit den Jahren.

*S. Lasciarsi crescere l'ugne, la barba, i capelli*, sich die Nägel, den Bart, die Haare wachsen lassen.

*S. Crescere, v. a.* [Aumentare] vermehren; it. vergroßern: E crebbono assai la città di Pisa.

*S. Fur Produrre*, hervorbringen.

*S. Fur Generare*, erzeugen.

*S. Fur Alllevare*, erziehen: Notino i padri, e le madri, che crescono i loro figliuoli dicendo.

*S. Fur Trarre utile, profitto, vantaggio*, Nutzen ziehen: Di tal divorzio per tutto si ragionava: soli quei che speravano di crescerne, tal novità aiutavano.

**CRESCERE**, *m.* [plur. Cresceri] V. Crescimento.

\***CRESCIVOLE**, *agg. der*, die, das wachsen kann; zunehmbar, vermehrbar.

*S. Fig.* Fur Profittevole, vorteilhafte, ertragsfähig.

*S. Fur Utile*, nützlich.

**CRESCI**, *m.* Il santo cresci, [in gergo] für Membro virile, das männliche Glied.

**CRESCIMENTO**, *m.* das Wachsen, der Wachsthum. It. die Zunahme, die Vermehrung, Vergrößerung.

**CRESCIONE**, *m. T. de' Bot.* die Brunnenpflanze.

**CRESCITORE**, *m. -trice, f.* [Aumentatore] ein, eine Vermehrer — in, Vergrößerer — in: Datore, e crescitore della felicità.

**CRESCIUTISSIMO**, *agg. superl. di Cresciuto*, sehr angewachsen.

*S. Un uomo, albero cresciutissimo*, ein in die Höhe gewachsener Mensch, Baum.

*S. Trovò il popolo nella chiesa cresciutissimo*, er fand eine große Menge Weltk in der Kirche.

**CRESCIUTO**, *part. di Crescere, V.* It. Fur Alllevato, erzogen.

**CRESCIUTOCIO**, *agg.* [Grossetto, Tarchiatello] fettig, fleischig.

**CRESENTINA**, *f.* eine geröstete Brotschneite (mit Del, Pfeffer und Salz bestreut).

**CRESI**, *f. T. di Mus. ant.* die Cressid, Modulationstrumpf (der Alten).

**CRESIMA**, *f. T. d' Eccles.* die Firmelung.

It. der Chrosam, das heilige Del.

*S. Padrino di cresima*, ein Firmelpathe.

**CRESIMANTE**, *part. att.* firmelnd.

**CRESIMARE**, *v. a.* firmeln.

It. *v. n. p.* die Firmelung erhalten, bekräftigt werden. It. die Kinder in der Taufe mit dem Chrosam salben.

**CRESIMATO**, *part.* des Vorigen.

**CRESIMATORE**, *m.* der Firmeler, firmelnde Priester.

**CRÉSMA**, *f. V.* Cresima.

**CRÉSPA**, *f.* [Grinza della pelle] die Runzel, Falte.

*S. Crespa del drappo, T. de' Cimat.* das Aufwerfen des Tuchs.

**CRÉSPAMENTO**, *m.* [Raggrinzamento] das Runzeln, in Falten Ziehen. It. Einschrumpfung, Zusammenschrumpfung.

**CRÉSPARE**, *v. a.* übt. Increspare, V.

**CRÉSPELLO**, *m.* Kraustrauben, Kraustobd, Kraustreig, Krepel.

*S. Fig.* Far crespelli delle ciglia, die Augenbrauen runzeln, die Stirne runzeln.

*S. Per Met.* Crespello melato, ein gefälliger Mensch; it. ein Süßling.

**CRÉSPEZZA**, *f.* die Krausheit.

**CRÉSPINO**, *m. T. de' Bot.* [Bérberi, Spina acida] Berberisstrauch, Sauerdorn.

**CRÉSPISSIMO**, *agg. superl. di Crespo*, V.

**CRÉSPO**, *m. T. de' Parr.* die Tolle, die Krause (Stirn- und Schlafhaare).

**CRÉSPO**, *agg.* kraus.

*S. Capellatura crespa*, capelli crespi, krause Haare.

*S. Viso crespo*, eine krause Stirn. *Fig.* ein zorniges Gesicht.

*S. Crespo, T. de' Tint.* blumig, schaumig.

**CRÉSPOLO**, *m. dim. di Crespa*, eine kleine Runzel, ein Fältchen.

**CRÉSPONE**, *m. V.* Crepone.

**CRÉSTA**, *f.* der Kamm, die Spitze (mehrerer Vögel).

*S. Per simil.* Fur Cima del morione e della celata, der Helmknopf.

*S. Per Met.* Fur Testa, Capo, das Haupt, der Kopf.

*S. Fur Cima, Sommità*, der Gipfel, die Spitze.

*S. Cresta della montagna*, der Kamm des Gebirges, Gebirgskamm.

*S. T. de' Med.* die Feigwarze.

*S. Cresta di gallo, T. degli Anat.* ein fleischiger Auswuchs am Halse.

It. der spitze Fortsatz des Siebbeins.

*S. T. d' Arch.* der jährige Rand einer Mauer.

*S. T. de' Bot.* Cresta di gallo, Hahnenkamm (ein Kraut).

*S. Per Met.* Rizzare o Alzar la cresta, Modo basso, die Nase hoch tragen.

*S. Abbassar la cresta, Modo basso*, den Stolz fahren lassen, demüthig werden, die Ohren hängen lassen.

*S. Cannoncini di cresta o di cuffia*, Tollen, Kniffe an der Haube.

*S. Cresta a cannoncini*, eine Tollhaube, Haube mit Tollen.

*S. Cresta da notte con ale e pieghe*, eine gefaltete Nachthaube mit Aalen, Warben.

*S. Cresta a guarnizione inorespata*, eine mit gefalteten, gestollten Streifen besetzte Haube.

**CRESTAJA**, *f.* eine Haubenmacherin. It. eine Putzmacherin.

\***CRESTALLO**, *m.* übt. Cristallo, V.

**CRESTELLE**, *f. plur. T. de' Tess.* die Rämme.

**CRESTOMATIA**, *f.* Voce greca, eine Chrestomathie, Auswahl der besten Stücke aus einem Buche oder Schriftsteller.

**CRESTOSO**, *agg. V.* Crestuto.

**CRESTUTO**, *agg.* mit einem Kamm versehen, behuppt (von Vögeln).

*S. Elmo crestuto*, ein geschmückter, behuppter Helm.

**CRÉTA**, *f.* die Kreide.

*S. Fur Argilla*, der Thon (bei den Alten): Vediamo bella imagine Fatta con vili deta, Vasselto bello e utile Fatto di sozza creta.

*S. Creta spagnuola*, spanische Kreide, Speckstein.

*S. Creta nera*, schwarze Kreide.

*S. Degli osti la creta sempre non è discreta*, die Wirthe schreiben gewöhnlich mit doppelter Kreide.

**CRETACEO**, *agg.* kreidig, kreideartig. It. voll Kreide.

**CRETANO**, *m. T. de' Bot.* Meerfenchel.

**CRETINO**, *m.* ein Kretin, Kretling (ungestalteter Menschensohn in Gebirgsgegenden).

**CRETONE**, *m. accresc. di Creta*, ein Kreideflöß, großes Stück Kreide.

**CRETOSO**, *agg.* kreidig, voll Kreide.

**CRÌ**, *Voce finta per onomatopea*, das Gezeip (der Grille): La capinera canti cirici, Il grillo salti spesso, e dica crì.

**CRÌA**, *f.* Voce greca, Aufzeichnung der Thaten und Reden einer berühmten Person; it. eine Schulaufgabe.

\***CRÌARE**, *v. a.* übt. Creare, V.

\***CRÌATIVO**, *agg.* übt. Creativo, V.

\***CRÌATO**, *m.* übt. Creato, V.

\***CRÌATO**, *part. di Criare*, V.

\***CRÌATORE**, *m.* übt. Creatore, V.

\***CRÌATURA**, *f.* übt. Creatura, V.

\***CRÌAZIONE**, *f.* übt. Creazione, V.

**CRIBRARE**, *v. a.* Voce lat. [Vagliare] sieben, durchsieben, beuteln. It. *Per Met.* sichten, (das Gute vom Schlechten) reinigen: La 've l'Etrusche voci e cribra e affina La gran maestra, e del parlar regina, [cioè la Crusca]; it. für Collare, schütteln, rütteln: Lega il cor lasso, e i levi spiriti cribra. PETR. SON. 165.

**CRIBRAZIONE**, *f. T. de' Med.* die Abscheidung: Non è meraviglia se convulse le glandule, e le viscere dell'abdomine, si sconcerti la cribrazione de' fermenti.

**CRIBRIFORME**, *agg. T. degli Anat.* L'osso cribiforme, das Siebbein.

**CRIBRO**, *m.* Voce lat. [Vaglio] ein Sieb.

**CRIBROSO**, *agg. V.* Cribriforme.

**CRÌCCA**, *f. T. di Giuoco*, drei Karten von einer Art (4. B. im Piquet drei Könige, drei Buben u. s. w.). It. ein Kartenspiel.

*S. Fur Crìocca*, V.

*S. Per simil.* Crìcca di bastoni, eine Tracht Schläge.

*S. T. degli Stamp.* ein Theil der Druckpresse.

**CRÌCCO**, e **CRÌ**, **CRÌ**, *Voce finta per onomatopea*, avv.

Krick, crack (Geräusch beim Zerbrechen des Eises); Klier, Klier, Kling, Kling, (beim Zerbrechen des Glases).

**CRÌCCHIARE**, *v. n.* trachen, klieren, knarren: E per quel che io sentii cricchiar da basso l'uscio di Ronchio ec.

**CRÌCCIO**, *m.* übt. Tiechio, V.

**CRÌCETO**, *m.* der Hamster.

**CRÌCO**, *m. T. di Mar.* die Hebewinde.

**CRÌCOARITNOIDEO**, *m. T. d' Anat.* der Ring- und Gieffstannenthorpeimuskeln.

**CRÌCOARITNOIDEO**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo cricoaritrinoideo, einer der Schlundmuskeln.

**CRÌCOIDE**, *agg. T. de' Nat.* Cartilagine cricoide, der Ringknorpel.

**CRÌCOIDEO**, *agg. T. degli Anat.* Cartilagine cricoide, der Schildknorpel.

**CRÌCOTIROFARINGEO**, *m. T. d' Anat.* der Schlundkopfstrücker.

**CRÌCOTIROIDEO**, *m. T. d' Anat.* der Ring-Schildmuskeln.

**CRÌCOTIROIDEO**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo cricotiroideo, ein Schlundmuskeln (der sich am Kehlkopf ansetzt).

**CRÌCOTIROJOIDEO**, *m. T. d' Anat.* der Ring-Schildmuskeln.

**CRÌMENLESE**, *m.* Voce lat. [Delitto di lesa maestà] Hochverrath, Majestätsverbrechen. *S. Delitto grave*, ein schweres Verbrechen.

**CRÌMINALE**, *agg.* kriminalisch, peiniglich.

*S. Peccato criminale*, ein Todesverbrechen; it. ein schweres Verbrechen.

*S. Causa criminale*, ein Kriminalproceß. *S. Causa criminale di sangue*, eine hochpeinliche Sache, eine Halsgerichtsache, ein Proceß wegen einer Blutschuld. *S. Foro criminale*, das Kriminalgericht, peinliche Gerichte, Halsgerichte.

**CRÌMINALE**, *m.* das Kriminalgericht.

*S. Esercitare il criminale*, peinlich erkennen, entscheiden. It. die peinliche Gerichtsbarkeit haben, ausüben.

*S. Disputare in criminale*, in einem Kriminalproceß sprechen (für den Beklagten).



§. *Fig. Entrare ne' criminali*, für Rationare di qualche fallo altrui, Jemandes Fehler, Versehen durchgeben. Cinen durchbedeln: *Non entriamo ne' criminali*; che voi potreste trovare quel che voi andate cercando.

**CRIMINALISTA**, *m.* eine Kriminalperson. It. ein Lehrer des peinlichen Rechts, ein Kriminalist.

**CRIMINALITÀ**, *f.* übt. Delinquenza, **V.** **CRIMINALMENTE**, *adv.* auf peinliche Weise, criminalisch.

**CRIMINARE**, *v. a.* [Incolpare] beschuldigen. §. Für Perseguirare in giudizio criminale, Cinen gerichtlich verfolgen; it. der Gerichte ziehen.

**CRIMINAZIONE**, *f.* [Incolpamento] die Beschuldigung (eines Verbrechens). §. Für Accusa, die Anklage.

**CRIMINE**, *m. Voce lat.* [Delitto grave] das Verbrechen: Ogni crimine è peccato, ma non ogni peccato è crimine.

§. Imporre, Incaricare qualche crimine ad uno, Cinen ein Verbrechen aufbürden.

§. Commettere un crimine, ein Verbrechen begehen.

§. Crimine, für Imputazione, der Verdacht; it. die Beschuldigung: Siccome tu liberasti Susanna del falso crimine.

**CRIMINOSO**, *agg.* verbrecherisch.

§. Für Vizioso, lasterbast.

**CRIMÒ**, *m. T. de' Filol.* **V.** Semolino.

**CRINALE**, *agg. Voce lat.* zu den Haaren gehörig.

§. Ago crinale, eine lange Haarnadel (der Alten). It. was zum Haarpuz dient: Già del Casolio alloro, già dell'edra crinal deposti i serpi Fronda lugubre alle mie chiome intesso.

**CRINATURA**, *f. T. degli Arch.* ein Mauerritz, Sprung der Mauer.

**CRINE**, *m. V.* Criniera; it. Für Capellatura, das Haupthaar (des Menschen).

§. *Per Met.*: Quand' io veggio dal ciel scender l'amora Colla fronte di rose, e co' crin d'oro, Amor m'assale. **PETR. SON.** 250.

§. *T. de' Merc.* Pferdehaar (zu Matten u. dergl.).

§. *Per Met.* Essere a' crini ad alcuno, Cinen auf dem Nacken sitzen, genau auf ihn Acht geben.

**CRINERA**, *f.* die Mähne, Pferdeähne.

**CRINIRSI**, *v. n. p. T. degli Astr.* einen Schweif bekommen (von Kometen).

**CRINITO**, *agg.* behaart: Nè vedendo il suo sposo, nè di lui Sentendo nuova, incominciò lamenti, Ch'avrian mosse a pietà ne' regni sui Quelle turie crinite di serpenti. **AR. FID.** 32. 17. It. *T. d' Astr.* geschweif (von Kometen).

**CRINO**, *m. V.* Crine.

**CRINONE**, *m. T. de' Med.* die Dürnmade, der Meffer (Eingeweidewurm bei Kindern).

**CRINUTO**, *agg. V.* Crinito.

**CRIOCCA**, *f.* eine Bande (Verbrecher, Räuber u. dgl.).

**CRIODOCHE**, *f. T. d' Arch. ant.* Bildstöck, das Bildergesell, Gesell des Mauerbrechers.

**CRIOLE**, *f. T. de' Nat.* der Christlich.

**CRIPTOGAME**, *m. T. de' Bot.* die Kryptogamen (Pflanzen mit unterirdischen Geschlechtsorganen).

**CRIPTOGAMIA**, *f. T. de' Bot.* die Cryptogamia (legte linneische Pflanzenklasse).

**CRIPTOGRAFIA**, *f.* Geheimschreibekunst.

**CRISALIDE**, *f. T. de' Nat.* eine Maupenpuppe.

**CRISANTÈMO**, *m. T. de' Bot.* Gelbblume, Wurzelschönwurz.

**CRISE**, *f. Voce greca. T. de' Med.* die Krisis

**CRISI**, *f.* (der Entscheidungspunkt der Krankheit).

**CRISMA**, *f. V.* Cresima.

**CRISOBERILLO**, *m. T. de' Nat.* der blaße Zerk.

**CRISOCERÀUNIO**, *m. T. de' Chim.* [Oro fulminante] Amalgam.

**CRISOCÓLLA**, *f. T. de' Nat.* der Zinkal (rother Zerk). It. *T. de' Miner.* natürlicher Zerk. It. Zerkstein.

**CRISOCÓME**, *m. T. de' Bot.* Goldhaar.

**CRISOGONIA**, *f. T. Scientifico*, die Erzeugung, Entfaltung des Geistes.

It. *T. d' Alchim.* der Stein der Weisen, die Goldmacheri.

**CRISOLIA**, *f. T. Farm.* [Aqua regia] das Königswasser. Goldwasser.

**CRISOLITO**, *m. T. de' Nat.* der Chersolith: Per-

der (der Chersolith).

§. *Vino crisolito*, ein goldgelber Wein.

**CRISOMELA**, *f. T. de' Nat.* der Blattläser, Goldfläfer.

**CRISOPAZZO** (*Iso*), *m. T. de' Nat.* der Chersopras (ein Edelstein).

**CRISOPEA**, *f. T. degli Alchim.* die Goldmacheri, Alchemie.

**CRISOPÈICO**, *agg. T. degli Alchim.* zur Goldmacheri gehörig, alchimistisch.

**CRISOPRASO**, *m.* der Chersopras (Edelstein).

**CRISTALLAJO**, *f.* *m.* ein Glashändler; it. *T. dei Cristallaro*, *f.* *Vetr.* die Muffel zum Kristallglase.

**CRISTALLINO**, *m.* [Lente cristallina] *T. d' Anat.* die Kristalllinse (des Auges). It. *T. de' Vetr.* **V.** Cristallajo.

**CRISTALLINO**, *agg.* kristallin, von Kristall.

§. Für Chiaro, Limpido, hell, klar, durchsichtig (wie Kristall).

§. Lente cristallina, die Kristalllinse

§. Erba cristallina, **V.** Cristalloide.

§. *T. de' Nat. e Chim.* kristallin, kristallartig, kristallartig.

**CRISTALLIZZANTE** (*isa*), *part. att. T. dei Nat. e Chim.* kristallisierend, aufkristallisierend.

**CRISTALLIZZARE** (*isa*), *v. n. T. de' Nat. e Chim.* kristallisieren, aufkristallisieren (in Kristallen).

**CRISTALLIZZATO** (*isa*), *part.* kristallisiert.

**CRISTALLIZZAZIONE** (*isa*), *f. T. dei Chim.* die Kristallisation, das Aufkristallisieren. It. *T. dei Nat.* das Kristallisieren, die Kristallisation.

**CRISTALLO**, *m.* Kristallglas.

§. Cristallo naturale, der Kristall, Bergkristall.

§. *Per simil.* Für Cosa lucida, ein durchsichtiger, heller Körper.

§. Liquido cristallo, *poet.* flares Wasser, flüssiger Kristall: E il mormorar de' liquidi cristalli Giti per lucidi, freschi rivi, e snelli. **PETR. SON.** 183.

It. Cristallo für L'acqua de' fiumi, das Flusswasser.

§. Cristallo, *T. de' Chim. e Nat.* ein Kristall, künstlicher Kristall.

§. Cristallo minerale, **V.** Salprunella.

§. Cristallo di monte, gemma, Bergkristall.

§. Cristallo colorito, farbiger Schmuck.

§. Cristallo, ein Spiegel.

§. Cristallo dell' oriuolo, das Uhrglas.

§. I cristalli, [della finestra] die Scheiben, Fenster-scheiben.

§. I cristalli della carrozza, die Kutschengläser, Kutschenster.

§. Cristallo da finestra, Schreibglas.

§. Cristallo di Boemia, böhmisches Glas.

§. Cristallo da specchio, Spiegelglas.

§. Cristallo di Tartaro, Weinsäurekristall.

§. Cristallo di venere, kristalliner Weinspan.

§. Cristallo marmoreo, weicher Kalkstein.

**CRISTALLOGRAFIA**, *f.* die Kristallographie.

**CRISTALLOIDE**, *f. T. de' Bot.* Glastaut.

It. *T. d' Anat.* die Glashaut.

**CRISTALLOMANZIA**, *f. T. de' Fil.* die Epie-gewahrsagerei, Epieprophezeiung.

**CRISTALLOTECNIA**, *f. T. de' Chim.* die Kristallkunst.

**CRISTATELIA**, *f. T. de' Nat.* der Kammpetrop.

**CRISTATO**, *part. V.* Crestuto.

**CRISTÈO**, *m. T. de' Med.* ein Kristall. It. *Per Met.* Benchè que' vecchi non la pon patire, Fur si lasciaron mettere il cristero.

**CRISTÈRE**, *f.* *m. V.* Cristeo.

§. Farsi de' crist ri, sich Kristalle setzen, geben.

§. Ricevere un cristere, ein Kristall bekommen.

§. Lasciarsi mettere il cristere, sich ein Kristall setzen, geben lassen.

It. *Fig. Modo basso*, sich bequemen, sich fügen, sich unterwerfen.

**CRISTERIZZARE** (*isa*), *v. a.* flüssigen, ein Kristall geben.

**CRISTERIZZATO** (*isa*), *part.* des Verigen.

**CRISTIADE**, *f. T. de' Fil.* die Meßade (Feldengedächte auf Christus).

**CRISTIANA**, *f.* eine Christin.

§. *T. Contad.* La mia cristiana, mein Schatz, meine liebe Frau.

**CRISTIANACCIO**, *m. pegg. di Cristiano*, ein schlechter Christ. It. ein schlechter Mensch.

§. Buon cristianaccio, ein guter einfältiger Tropf.

**CRISTIANAMENTE**, *adv.* auf christliche Weise, christlich.

**CRISTIANELLA**, *f.* ein schlechter, lächerlicher Mensch (Weib).

**CRISTIANELLO**, *m. dim. di Cristiano*, [Omnicuius] ein unbedeutender, gemeiner Mensch.

**CRISTIANESIMO**, *m.* [Cristianità] die Christenheit. §. Für Cristianismo, **V.**

**CRISTIANISMO**, *m.* das Christentum, die christliche Lehre. It. das Wesen des christlichen Gottesdienstes, Christenismus: In Cristo Gesù non vale circoncisione, cioè Giudaismo, nè cristianismo, ma Fede.

**CRISTIANISSIMO**, *agg. superl. di Cristiano*, sehr fromm, äußerst gottesfürchtig.

§. Il Re cristianissimo, der allerdienstlichste König (Titel des Königs von Frankreich).

**CRISTIANISSIMO**, *m.* der König von Frankreich.

**CRISTIANITÀ**, [poet. **CRISTIANITADE** e **CRISTIANITATE**] *f.* die Christenheit, die christliche Weltgemeinschaft.

§. Für Rito cristiano, Cristianismo, der christliche Ritus, äußere Gottesdienst.

**CRISTIANO**, *agg.* christlich.

§. Für Devoto, fromm.

§. Parlare cristiano, deutlich, verständlich reden.

§. Pera buon cristiana, die Christin, Hochbeten.

**CRISTIANO**, *m.* ein Christ.

§. Für Uomo, ein Mensch.

§. *T. Contad.* Il mio cristiano, mein Schatz, mein lieber Mann.

§. Cristiano rinnegato, ein Renegat, abtrünniger, abgefallener Christ.

§. Viver da cristiano, christlich leben. It. wohlleben, sich wohlsein lassen.

§. Cosa da cristiano, *Modo basso*, eine billige, gute, rechtliche Sache.

§. Un prezzo da cristiano, ein billiger Preis.

§. Parlar da cristiano, deutlich sprechen.

§. Da cristiano! *interj.* so wahr ich ein Christ bin! wahrhaftig!

**CRISTIANONE**, *m. accresc. e pegg. di Cristiano*, ein großer Christ, Rummel.

**CRISTIERE**, *f.* *m. V.* Cristeo.

**CRISTIERO**, *f.* *m. V.* Cristeo.

**CRISTO**, *m.* Christus.

§. Io spero in Cristo, ich hoffe zu Gott...

§. Star in Cristo, fromm, eingezogen leben.

§. Ti farò ben star in Cristo, ich will dich Christus schon erkennen lehren; ich werde dich schon bändigen.

§. *T. de' Pitt.* Il seppellimento di Cristo, die Grablegung Christi.

§. Un Cristo deposto di croce, eine Kreuzabnahme.

§. Cristo morto in grembo alla Vergine, ein tochter Christus im Schoß der Mutter.

§. Un Cristo alla colonna, eine Gefestigung Christi.

§. Un Cristo che libera l'indemoniata, Christus, der die Dämonen austreibt.

§. Il Cristo della moneta, Christus mit dem Zins.

§. **CRISTOFORIANA**, *f. T. de' Bot.* Christuspf.

§. **CRISTUTO**, *agg. V.* Crestuto.

**CRITANO**, *m. T. de' Bot.* der Meerfisch.

**CRITE**, *f. T. de' Chir.* ein Gesichtsmittel (am Auge).

**CRITERIO**, *m. T. de' Filos.* das Kriterium, Urtheilsmittel; it. Unterscheidungszeichen, Merkmal.

**CRITICA**, *f.* die Kritik, Präfation; it. die (gelebte) Beurteilung, Kritik, das Kunsturtheil. It. ein Beurtheiler der Musik, eine Kritik.

**CRITICAMENTE**, *adv.* kritisch, den Regeln der Kritik gemäß.

**CRITICANTE**, *part. att.* kritisierend, beurtheilend.

**CRITICANTE**, *m. V.* Critico.

**CRITICARE**, *v. a.* [Censurare] kritisieren, beurtheilen.

§. Für Biasimare, tadeln, durchziehen, befechten.

§. Criticare sopra a q. c., über Etwas urtheilen.

**CRITICATO**, *part.* des Verigen.

**CRITICATORE**, *m.* übt. Critico, **V.**

**CRITICAZIONE**, *f.* [Critica] die Kritik, Beurteilung.

**CRITICHESIMO**, *m. Voce immaginata*, eine Versammlung von Kunstrichtern: Vo' del gran beneficio in concorrenza a mun del Critichesimo abbattere, ec. a dispetto.

**CRITICHETTO**, *m. pegg. di Critico*, [Critichestro] ein Mischkritiker, unverständiger Beurtheiler.

**CRITICISMO**, *m.* [Critica] die Kritik, Kritik.

**CRITICO**, *agg.* kritisch, beurtheilend, prüfend.

§. Für Biasimante, tadelnd, durchziehend.



§. Für Incerto, Pericoloso. ungewiß, gefährlich.  
 §. *T. de' Med.* trübs, entscheidend.  
 §. Di critico, der Entscheidungstag (der Krankheit), Tag der Kritik.  
**CRITMO**, *m.* V. Critamo.  
**CRITOFAGO**, *m.* [Mangiatore di orzo] ein Getreidefresser.  
**CRITOMANZIA**, *f.* *T. de' Filol.* Wabragerei aus dem Spiermehl oder dem Spiersteige (bei den Alten).  
**CRITONIMO**, *agg.* der seinen Namen verbirgt oder verhehlt.  
 It. *m.* Cryptonym, Geheimnamiger.  
 \***CRITTA**, *f.* übl. Grotta, V.  
 It. *T. d' Arch.* ein Grabgewölbe, Kirchengewölbe; eine Todengruft.  
 §. *T. d' Anat. ant.* Critte, plur. Schleinbälge, Talgdrüsen.  
**CRITTOGRAFIA**, *f.* die Geheimschreibekunst.  
**CRITTOPICCO**, *agg.* *T. di Med.* (stato malattico causato da una raccolta purulenta la cui sede è occulta) aus einem verborgenen Eiter entzündend.  
**CRITTOPORTICO**, *m.* *T. d' Arch.* der Kryptoporticus, geheimster oder unterirdischer Gang.  
**CRIVELLAJO**, *m.* ein Siebmacher.  
**CRIVELLARE**, *v. a.* [Vagliare] sieben, heuteln, durchsieben.  
 §. Für Emendare, V.  
 §. Für Bucare a modo di crivello, durchsieben; it. durchsieben: Rinaldo la sua spada suor tiroe, Ed una punta crivellando viene.  
 §. Für Criticare, Censurare, durchsieben, durchziehen, betrachten.  
**CRIVELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**CRIVELLO**, *m.* [Vaglio] ein Sieb.  
 §. *T. di Mus.* Orgelpfeifenreiter (in welchem die Pfeifen mit der Spitze stehen).  
**CRIVELLONE**, *m. accresc.* di Crivello; ein großes Sieb. It. ein großes Sieb, ein Durchsiebtag.  
**CRÒ! CRÒ! Voce finta per Onomatopea**, Ita! Ita! (Geschrei der Raben und Krähen).  
**CROATTA**, *f.* übl. Cravatta, V.  
**CROCALO**, *m.* *T. de' Nat.* die Crotale.  
**CROCADDOBBATO**, *agg. poet.* mit Saftangerwanne: E cinta [l'Aurora] di rubin la fronte eburna, Spieghi le chiome d'or *crocaddobbata*, Succinta ec.  
**CROCALITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Diatrosolith.  
**CROCCARE**, *v. n.* trachen, knacken.  
**CROCCHETTO**, *m.* [Uncinetto] ein Häkchen.  
**CROCCHIANTE**, *part. att.* schwachend, plappern.  
 It. *m.* ein Schwächer.  
**CROCCHIARE**, *v. n.* [Chioccare] trachen, knacken (von Holz, Rüssen, Gebäuden). It. klirren (von Glas, Metallen).  
 §. E' non gli crocchia il ferro, er hat Haare auf den Zähnen, ist unersättlich.  
 §. Für Esser malazzato, o cagionevole, tränkeln, sich unbehaglich fühlen.  
 It. Für Chiocciare, glücken (von der Bruthenne).  
 §. *v. a.* Für Cicalare, *Modo basso*, plaudern, schwatzen.  
 §. Für Percuotere, bastonare, schlagen, prügeln. *Pop.* durchwaden.  
 §. Mi crocchia un dente, mir wackelt ein Zahn.  
**CROCCHIO**, *m.* ein Klub, eine gesellige Gesellschaft.  
 §. Star a crocchio, stehen und plaudern, zusammen schwatzen.  
 §. Für Quel romore o suono che rendono i vasi fessi o simili, das Getosper, Getrach. It. das Klirren.  
 §. Crocchio, ein Schnippschen, eine verachtende Bezeichnung: Egli a lei fa pur bessa, e strazio, e scorno e cello, e *crocchi*, e cento fische in faccia.  
 §. Dar crocchi ad uno, Einen Schnippschen schlagen.  
 §. Esser crocchio, unwohl, trübslich se.  
**CROCCHIONE**, *m.* [Cicalatore] ein Schwätzer.  
 \***CROCCHIA**, *f.* übl. Ostrica, V.  
 It. die Krude.  
**CROCCIARE**, *v. n.* übl. Chiocciare, V.  
**CROCCO**, *m.* [Uncino] ein Haken.  
**CROCE**, *f.* das Kreuz (als Figur). It. das Kreuz (als Wappenstein).  
 §. It. Für [Crocifisso] das Kreuzkreuz, Kreuzst.  
 §. Für Segno della croce, das Zeichen des Kreuzes.  
 §. Far la croce, o il segno della croce, das Kreuz schlagen sich kreuzigen.  
 §. Far una croce a un debito, einen Schuldposten aufstellen.

§. Farsi il segno della croce di chechessia, sich kreuzigen und segnen (vor Verwunderung, Abscheu und Schreck).  
 §. Croce dell'ancora, *T. di Mar.* das Ankerkreuz.  
 §. Croce santa, e Santa croce, das Abc.  
 §. Far croce, Far delle braccia croce, die Arme kreuzweis über einander legen, die Arme beschränken.  
 §. Star colle braccia in croce, mit beschränkten Armen dastehen.  
 §. Pregare colle braccia in Croce, demütig bitten.  
 §. Parlare in croce, inpländig bitten. It. mit Trotz fordern.  
 §. Croce australe, *T. d'Astr.* das Kreuz (ein Sternbild).  
 §. *T. di Mar.* V. Dragante.  
 §. Croce da cavaliere, *T. de' Bot.* die rotze Lichte, Scharlachschmied.  
 §. Egli è più nemico del digiuno, delle donne, di q. c. che il diavolo della croce, er haßt das Fasten, die Weiber u. s. w. mehr wie der Teufel das Kreuz.  
 §. Croce, für Crociata, das Kreuz. (Zeichen der Kreuzfahrer, das ihnen aufgeschmetzt wurde).  
 §. Dare la croce, das Kreuz ertheilen.  
 §. Pigliar la croce, das Kreuz nehmen, einen Kreuzzug unternehmen.  
 §. Predicare la croce, das Kreuz predigen (zum Kreuzzug ermahnen).  
 §. Prender la croce, für Pigliar l'abito di alcuna religione militare, in einen geistlichen Ritterorden treten.  
 §. Bandir la croce addosso ad uno, Einen in den Damm thun; it. von Einem übel reden. It. ihn verfolgen: Tutte l'altre m'hanno bandito la croce addosso.  
 §. Porre in croce, schimpfen, verurtheilen.  
 §. Degno della croce gialla, der Excommunication würdig: Religiosi, Vescovi, e Prelati, Ma tutti degni della croce gialla.  
 §. In croce, A croce, *adv.* kreuzweis, kreuzförmig, ins Kreuz.  
 §. Volta a croce, ein Kreuzgewölbe.  
 §. A occhio e croce, V. Occhio.  
 §. Alla croce di Dio! *interj.* bei Gott!  
 §. Croce, *Per Met.* Für Supplizio, die Strafe.  
 §. Für Pena, die Pein, Kreuz und Glend.  
 §. Für Tormento, die Marter, Qual.  
 §. Tenere altrui in croce, Einen quälen, auf die Folter spannen.  
 §. Porre uno in croce, Einen in Kreuz und Glend bringen.  
 §. Ognuno ha la sua croce, ein Jeder hat seine Plage: sein Pächchen.  
 §. *Prov.* Non si può cantare, e portar la croce, Niemand kann zwei Herren dienen.  
**CROCELLINA**, *f. dim.* di Croce, ein kleines Kreuz.  
**CRÓCEO**, *agg.* *Voce lat.* saftanfarbig, saftangelb.  
**CROCERAGNA**, *f.* die Kreuzspinne.  
**CROCERIA**, *f.* eine Gesellschaft, ein Verein von Kreuzfahrern.  
**CROCESEGNATO**, *agg.* bekreuzt, mit aufgeschmetzt: tem Kreuz: Cavaliere *crocesegnato*.  
**CROCETTA**, *f. dim.* di Croce, V. It. ein Dreidentkreuz; it. ein Kreuz (von Gold, Edelsteinen u. dgl. zum Schmuck).  
 §. Far crocette, faßen.  
 §. Apparechiare alla crocetta, nichts zu essen haben, faßen müssen.  
 §. Susina della crocetta, der Kreuzdorn.  
 §. *T. d' Agric.* Crocetta, die Gartenmandel.  
 §. Erba crocetta, V. Crocina.  
 §. *T. d' Agric.* V. Verbena.  
**CROCETTE**, *f. plur.* *T. di Mar.* die Phöße der Flaggenstangen.  
**CROCEVIA**, *f.* übl. Crocicchio, V.  
**CROCIAME DI VELA**, *m. T. di Mar.* V. Vela.  
**CROCIAMENTO**, *m.* *Voce lat.* [Affilione, Tormento] das Kreuz, die Plage, Marter.  
**CROCIARE**, *v. a.* [Cruciare] kreuzigen.  
 §. *Per Met.* Für Tormentare, martern, plagen.  
 §. Fig. Crociare il mare, auf dem Meere kreuzen.  
 It. das Kreuz aufheben (zum Kreuzzuge).  
 §. Crociarsi *v. n. p.* sich kreuzigen, faßten. It. sich peinigen, sich quälen.  
 It. Crociarsi, für Entrare nella crociata, am Kreuzzuge theilnehmen.  
**CROCIATA**, *f.* der Kreuzzug.  
 §. Bandir la crociata, einen Kreuzzug verkünden.  
 §. Für Danari che si pagavan già per la crociata, der Kreuzförmig. It. der Kreuzer (eine Münzsorte).

§. Für Crocicchio, ein Kreuzweg. It. der Theil der Kirche, der wie ein Kreuz gebaut ist.  
 It. ein Kreuzgang (in Klöstern und Kirchen).  
 §. *T. di Mar.* eine befahrene lebhafter Seefraße.  
 §. Für Crociera, V.  
**CROCIATO**, *m.* V. Crociamento. It. ein Kreuzfahrer.  
**CROCIATO**, *part.* di Crociare, V. It. Pianta crociata, *T. de' Bot.* Querciflanzen.  
 It. *T. de' Bot.* Pianta crociata, Kreuzblumenpflanzen.  
 §. *T. di Mus.* Parti crociate, verwechselte, gekreuzte Stimmen (wenn die unteren die oberen überschreiten).  
**CROCICCHIO**, *m.* ein Kreuzweg, Scheideweg.  
**CROCIARE**, *v. n.* [Fare la voce del corbo] trachen: Lasci alle rane il gracidiare, e a' corbi il crociare.  
**CROCIERA**, *f.* *T. generale degli Artef.* §. Crociera della ruota, die Felgen (eines Rades), die Radfelgen.  
 §. Volta a crociera, ein Kreuzgewölbe.  
 §. *T. d'Astron.* [Croce, Crociera] das Kreuz.  
 §. *T. di Mar.* eine Querslange. It. die Kreuzung (auf dem Meere).  
 §. Crociera dell'ancora, das Ankerkreuz.  
 §. Ordine della Crociera, ein gewisser Damenorden.  
**CROCIERE**, *m. T. de' Nat.* der Kreuzschnabel.  
**CROCIERO**, *m.* (ein Vogel).  
**CROCIFERA**, *f. T. d'Astron.* [Croce, Crociera] das Kreuz (ein südliches Sternbild).  
**CROCIFERO**, *m.* der ein Kreuz trägt. It. der Kreuzträger (des Papstes); it. Kreuzträger (früher bei Hinzrichtungen am Kreuz. It. ein Kreuzritter, Maltseferritter. It. ein Kreuzbruder (Mönchsorden).  
 \***CROCIFICARE**, *v. a.* übl. Crocifiggere, V.  
**CROCIFIGGERE**, *v. a.* kreuzigen, ans Kreuz schlagen.  
 §. *Per Met.* Für Tormentare, martern, quälen.  
 §. Crocifiggersi, *v. n. p.* für Mortificarsi, sich kreuzigen, faßten, sein Fleisch kreuzigen. It. sich peinigen, quälen.  
**CROCIFIGGIMENTO**, *m.* die Kreuzigung.  
**CROCIFISSIONE**, *f.*  
**CROCIFISSO**, *part.* di Crocifiggere, V.  
**CROCIFISSO**, *m.* der Gekreuzigte (Christus).  
 It. das Crucifix.  
 §. *Prov.* Stare, o Andare colle spalle o alle spese del crocifisso, *Modo basso*, [Campare a ufo, non spendere niente in chechessia] freie Brähe haben, nichts wofür bezahlen.  
**CROCIFISSORE**, *m.* ein Kreuziger, der kreuzigt: Chinò il capo alla croce, e perdonò, e pregò il padre per li suoi *crocifissori*.  
**CROCINA**, *f. T. de' Bot.* Eisenkraut, Eisenhart.  
**CROCIONE**, *m. accresc.* di Croce, V.  
 §. Fare un crocione ad una cosa, ein Kreuz hinter etwas schlagen, nichts davon wissen wollen. §. Far crocioni, sich sehr wundern, anstaunen.  
 §. *Modo basso*, Far de' crocioni, nichts zu essen haben, faßen müssen.  
**CROCITARE**, *v. n.* V. Crocidare.  
**CROCIUOLO**, *m.* V. Crogiuolo.  
**CRÓCO**, *m.* *Voce lat.* [Gruogo] Safran. §. Croco di marte, *T. de' Chim.* Eisenkraut, rothbraunes Eisenoxid. §. Croco del ferro, für Ruggine, Eisentrost.  
 §. Croco ortense, domestico, der Gartencrocus, unechte Crocus (gelb, weiß oder blau).  
 §. Croco in fiore, der Safran (wie er im Handel vorkommt).  
**CROGIOLARE**, *v. a.* *T. de' Vetr.* abkühlen, in den Kühlstein setzen.  
 It. *v. n. p.* gahr werden, gehörig kochen, schmoren (von Speisen). It. gemächlich leben, faulzen.  
**CROGIOLATO**, *part.* des Vorigen.  
**CROGIOLLO**, *m.* das Schmoren, Garkochen. §. Pigliar il crogiolo, V. Crogiolare. It. *Per Met.* auf der Bärenhaut liegen; immer hinter dem Ofen sitzen und faulzen.  
**CROGIUOLO**, *m.* [Correggiuolo] ein Schmelztiegel. It. *Per allegoria*: Quislor Dio ti ponga, come l'argento, dentro il *crogiuolo* d'una tribolazione assai forte, ti purgherà.  
 \***CROJO**, *agg.* übl. Crudo, V.  
 §. Favella croja, eine grobe, ungehebelte Rede.  
**ROLLAMENTO**, *m.* das Schüttelein, Wackeln. it. die Erschütterung. §. Rollamento de' denti, das Wackeln, Leiselein der Zähne.  
**ROLLANTE**, *part. att.* schüttelnd, rüttelnd, wackelnd.



**CROLLARE**, *v. a.* [Muovere dimenando in qua e in là] hin und her bewegen, rütteln, schütteln.  
 §. Crollar un albero, einen Baum schütteln.  
 §. Crollar la testa, mit dem Kopfe schütteln, den Kopf schütteln.

§. Crollare, *v. n.* wackeln; it. wanken.  
 §. Un dente mi crolla in bocca, mir wackelt ein Zahn.

§. Gli crolla la testa, *Fig.* ihm wackelt der Kopf, d. h. es kann ihm den Kopf (das Leben) kosten.

§. Crollarsi, *v. n. p.* sich schütteln.  
 §. *Per Met.* Für Disordinarsi, in Unordnung, Bewirung geraten: I nostri nel principio dubitarono, e crollaronsi. It. wankend werden: Lo maggior corno della fiamma antica Cominciò a crollarsi. DANTE INF.

**CROLLATA**, *f.* ein Stoß, ein Ruck, eine Erschütterung, das Schütteln.

**CROLLATELLA**, *f. dim.* di Crollata, ein kleiner Ruck, eine leichte Erschütterung.

**CROLLO**, *m.* [Moto] die Bewegung; it. Erschütterung.

§. Fur Scossa, der Stoß.  
 §. *Per Met.* Für Tracollo, das Unglück, der Verfall.  
 §. Für Mutamento, die Veränderung.  
 §. Für Danno, der Schaden.  
 §. Dar crollo, V. Crollare.

§. Dar il crollo, o l'ultimo crollo, [Morire] den letzten Atemzug thun: E'l busto, che seguia tronco il collo, di sella cadde, e diè l'ultimo crollo. AR. FRA. 15. 87.

§. Essere in sul crollo della bilancia, wanken, auf der Kippe stehen.

§. Ricever un gran crollo, *Fig.* einen derben Stoß bekommen, in Verfall geraten.

§. Questo fallimento di tre gran mercanti fu l'ultimo crollo pel mio, der Bankrott der drei großen Häupter hat mir den Todesschlag, den Rest gegeben.

**CROMA**, *f. T. de' Mus.* eine Mischnote, ein Akord.

**CROMATE**, *m. T. de' Chim.* ein Salz (künstlich, durch eine Basis und eine Säure herbeigebracht).

**CROMATICO**, *agg. T. de' Mus.* chromatisch (in halben Tönen fortsetzend). §. Canto cromatico, die chromatische Tonleiter.

**CROMATISTA**, *m. T. de' Mus.* ein geübter Musiker, Tontünfeler.

**CROMATO**, *m. T. de' Chim.* ein chromsaures Salz, Chromsalz.

§. *T. de' Pitt.* La cromatica, die Farbenlehre.

**CROMICO**, *agg. T. de' Chim.* chromsaure.

§. Acido cromatico, die Chromsäure.

**CROMMO**, *m. T. de' Filol.* der Klagechor (in alten Tragödien).

**CROMO**, *m. T. de' Nat.* das Chrom (Halbmetall).

**CROMA**, *f. T. di Mar.* eine Krabe, Schiffszwinde.

**\*CRONACA**, *f. übt.* Cronica, V.

**CRONACHETTA**, *f. V.* Cronichetta.

**CRONICA**, *f.* die Chronik, Zeitgeschichte. It. ein Geschichtsbuch, eine Chronik.

§. *Fig.* Cronica scorretta, eine Lasterchronik, ein Lastermaul.

**CRONICACCIA**, *f. pegg.* di Cronica, eine schlechte Chronik. It. ein schlechter, unzuverlässiger Geschichtsschreiber.

It. Für Impostore, ein Betrüger, Aufschneider.

**CRONICHETTA**, *f. dim.* di Cronica, eine kleine Chronik, kurze Geschichte.

**CRONICISTA**, *m.* ein Chronikenschreiber.

**CRONICO**, *agg. T. de' Med.* chronisch, langwierig (von Krankheiten).

**CRONISTA**, *m. V.* Cronichista.

**CRONOGRAFIA**, *f. V.* Cronologia.

**CRONOGRAFO**, *m. V.* Cronologo.

**CRONOGRAMMA**, *m. T. de' Filol.* das Chronogram, die Aufschrift, Inschrift, (deren Anfangsbuchstaben das Datum der dargefallenen Begebenheit anzeigen).

**CRONOLOGIA**, *f.* die Zeitkunde, Zeitschre. It. die Zeitrechnung, Chronologie. It. ein Lehrbuch der Zeitrechnung.

**CRONOLOGICAMENTE**, *adv.* nach der Zeitsfolge, chronologisch.

**CRONOLOGICO**, *agg.* chronologisch.

**CRONOLOGISTA**, *m.* ein Chronolog, Zeitkundler (Lehrer der Chronologie oder Schriftsteller darüber).

**CRONOLOGO**, *m.* ein Chronolog (Schriftsteller über die Zeitkunde).

**CRONOMETRO**, **CRONOSCOPIO**, **CRONOSCOPO**, *m.* ein Zeitmesser.

**CRONOSCOPIO**, *m.* ein Zeitmesser.

**CROPSIA**, *f. T. de' Chir.* die Thrupsia, Crupsia (Augenkrankheit).

**CROSAZZO** (*tro*), *m.* die Crusade (portugiesische Münze).

**CROSCIARE**, *v. n.* pfahregnen (plötzlich und stark regnen); *Pop.* dräufsch; it. prasseln, knistern (vom Feuer).

§. Für Bollire a seroseio, sprudeln.

**CROSCIO**, *m.* [Scroscio] das Sprudeln (kochen der Flüssigkeiten). §. Croscio di risa, ein lautes Lachen. §. Andare a croscio, *Pop.* wie ein Nebelsturm hinfallen, binglumpen.

**CROSTA**, *f. T. de' Med. e Chir.* der Schorf (auf einer Wunde).

§. Far crosta, einen Schorf ansetzen, bekommen.

It. der Grund, Ausschlag.

§. Crosta francese, ein venetischer Ausschlag.

§. Coperto di croste, gründig, ausfälig.

§. *Per simil.* Für Buccia, Corteccia, die Rinde, Schale, Kruste.

§. Crosta del pane, die Brotkruste.

§. Crosta del pasticcio, der Pasteteig.

§. Poter mangiar le croste, o il pane colla crosta, *Per Met.* erwachsen sein.

§. Crosta della terra, die Erdekruste.

§. *Per Met.* Für Suppelizia, die Außenseite, Oberfläche.

§. Riguardare solamente la crosta d'una opera, ein Werk nur oberflächlich durchgehen.

§. Crosta, *T. degli Arch.* die Mauerbefestigung.

§. *T. de' Pitt.* der Abstrich, das Abblättern (von alten Gemälden).

§. *T. de' Nat.* Für Tufa, Tuffstein, Sinter (der in Mineralquellen hineingelagerte Sachen überzieht).

§. Für Crostata, eine Pastete.

§. *Prov.* L'asino non ha lungo in crosta, [L'orzo non è fatto per gli asini] die Perlen sind nicht für die Säue da; it. der Esel taugt nicht zum Lautenspielen.

**CROSTACEI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Schalthiere, Crustaceen.

**CROSTATA**, *f.* eine Pastete; it. Für Torta, eine Torte.

**CROSTATURA**, *f. T. degli Arch.* die Memorbefestigung (des Fußbodens, der Wände).

**CROSTINO**, *m.* eine gebackene Brotschmitten.

**CROSTONE**, *m. acerese.* di Crosta, eine starke, dicke Rinde: Crostone di Zolfo, Zolfo di Crostone.

**CROSTOSO**, *agg.* scharf, gründig. It. rindig.

**CROSTUTO**, *agg.* beindet, schalig.

**CROTAFITO**, *m.* [Muscolo temporale] der Schläfenmuskel.

**CROTALO**, *m. T. de' Nat.* die Klapperschlange.

It. *T. de' Filol.* die Schellentrommel (der Corobanten).

It. der Triangel.

**CROTO**, *m. T. de' Nat.* die Kropfgans.

**CROTÓFAGO**, *m. T. de' Nat.* der Madenfresser (ein Vogel in America).

**CROTTO**, *m. übt.* Grotto, V.

**CROVELLO**, *m.* Ausbruch (Moss, der von selbst aus den Trauben fließt).

**CROVELLO**, *m. T. de' Pesc.* V. Corvo.

**CRUCCEVOLE**, *agg.* [Stizzoso] zornig, heftig.

§. Für Inchinato a cruccio, zum Born gereizt, von heftiger Genußart, heizig.

**CRUCCEVOLMENTE**, *adv.* [Iratamente] zornig, auf zornige, heftige Weise.

**CRUCIA**, *f.* der Kars, die Reuthacke.

**CRUCCIAMENTO**, *m.* übt. Cruccio, V.

**CRUCCIARE**, *v. a.* erziehen, aufbringen; ärgern.

§. Crucciarsi, *v. n. p.* Für Adirarsi, sich erziehen, in Born geraten.

**CRUCCIATAMENTE**, *adv.* toll Born, zornig, erbost.

**CRUCCIATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Crucciamente, höchst zornig, wüthend.

**CRUCCIATO**, *part.* di Crucciare, V. §. *Fig.* Mare crucciato, das tobende sturmische Meer.

**CRUCCIATO**, *adv.* V. Crucciamente.

**CRUCCIO**, *m.* [Ira, Collera] der Born, die Hitze; it. der Weger. §. Für Travaglio, Kummer, Schmerz: Ma pure senza del suo cruccio niente mostrava alla giovane, prestamente seco molte cose

risolse. BOCC. NOV. 4. 5. §. Dar cruccio, trüben, Kummer verursachen.

**CRUCCIOSAMENTE**, *adv.* V. Crucciamente.

**CRUCCIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Crucciosamente, V. Crucciattissimamente.

**CRUCCIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Cruccioso, höchst zornig, wüthend.

**CRUCCIOSO**, *agg.* zornig, zornvoll. It. *Per Met.* erbigend, Born erregend: Che 'l buon frutto di Bacco aspro e cruccioso, Sempre viene a colui, che troppo il preme.

**CRUCCIOSO**, *adv.* Für Crucciamente, toll Born, zornig: Temo ora che ella ec. agramente mi rampogni, e crucciosa mi rimproveri.

**CRUCIALE**, *agg. T. de' Chir.* §. Taglio, Incisione cruciale, der Kreuzschnitt.

**CRUCIAMENTO**, *m.* V. Cruciamento.

**CRUCIARE**, *v. a.* V. Cruciare.

**CRUCIATO**, *part.* des Vorigen.

**CRUCIATO**, *m.* V. Cruciato.

**CRUCIAZIONE**, *f.* übt. Cruciamento, V.

**CRUCICCHIO**, *m.* V. Cruciocchio.

**CRUCIFERO**, *agg.* V. Crucifero.

**CRUCIFIGGERE**, *v. a.* V. Crucifiggere.

**\*CRUCIFISSIONE**, *f.* übt. Crucifissione, V.

**CRUCIFISSO**, *part.* di Crucifiggere, V.

**CRUCIFISSO**, *m.* V. Crucirosso.

**CRUCIFISSORE**, *m.* V. Crucirosso.

**CRUCIFORME**, *agg.* kreuzförmig.

**CRUCITE**, *m. T. de' Nat.* [Pietra di croce] der Kreuzstein, Kreuztrüffel.

**CRUDACCIO**, *agg.* sehr roh und wild.

**CRUDAMENTE**, *adv.* auf rohe Art, roh. §. *T. de' Pitt.* hart.

**CRUDELAZZIO**, *agg. pegg.* di Crudele, sehr grausam, ganz unbarmherzig.

**CRUDELE**, *agg.* grausam, unbarmherzig.

§. Für Inumano, unmenschlich, barbarisch.

§. *Fig.* grausam, unerbittlich, spöde (von Frauen: zimern).

§. Penitenza crudele, eine harte Buße.

§. Sentenza crudele, ein hartes, grausames Urtheil.

§. Dolore crudele, ein grausamer, unentrichtiger Schmerz.

§. Für Feroce, wild, grausam, blutgierig, von Thieren: Cerbero, fiera crudele e diversa, Con tre gole caninamente latra. DANTE INF. 6.

§. *T. d' Agric.* Crivie crudeli, harte Hülsenfrüchte (die schwer garb werden).

**CRUDELE**, *m.* ein Grausamer, ein Tyrann, Wüthend. §. Aver da far con un crudele, mit einem Wüthend zu thun haben.

**CRUDELETTA**, *agg. dim.* di Crudele, etwas, ein wenig grausam. It. spöde: Donna bella a veder, ma crudeletta.

**\*CRUDELEZZA**, *f.* übt. Crudeltà, V.

**CRUDELISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Crudele, auf grausame Art, ganz unbarmherzigerweise: Commossi di grande ira batteronlo crudelissimamente.

§. **CRUDELISSIMO**, *agg. superl.* di Crudele, sehr grausam, ganz unbarmherzig.

§. Peccato crudelissimo, eine große, abscheuliche Sünde.

**CRUDELITÀ**, [poet. CRUDELTAD e CRUDELTATE] *f.* V. Crudeltà.

**CRUDELMENTE**, *adv.* auf grausame Art, grausam. §. Gridare crudemente, schreien, sehr laut, unbarmherzig schreien. §. Für Grandemente, sehr groß, ungeheuer.

**CRUDELTÀ**, [poet. CRUDELTAD e CRUDELTATE] *f.* die Grausamkeit.

§. Für Inumanità, die Unmenschlichkeit, Unbarmherzigkeit.

§. Für Crudeltà, die Rohheit.

§. Für Asprezza, die Rauheit. Per la crudeltà del tempo non si poteva assediare.

§. Die crudeltà ad uno, einem Grobheiten sagen.

**\*CRUDERO**, *agg. Poet.* übt. Crudele, V.

**CRUDETO**, *agg. dim.* di Crudo, etwas roh.

It. etwas roh; it. ein wenig grausam.

**CRUDEZZA** (*sa*), *f.* [Asprezza di sapore] die Rohheit, der rohe Geschmack.

§. Für Acerbezza, die Scharfheit (von Früchten u. dgl.).

§. Für Immaturità, die Unreife.

§. Crudeltà del cuore, die Drogenroheit, Hartherzigkeit.



§. Crudezza, *T. de' Med.* die Unverdaulichkeit. It. undebaute Speisen.

§. *T. de' Pitt.* die Rohheit, Härte (im Pinfelfeide, in der Zeichnung).

CRUDITÀ, [*poet.* CRUDITADE, e CRUDITATE] *f.* die Rohheit (von ungekochten Früchten, Speisen u. dgl.). It. Für Crudezza, V.

§. *T. de' Med.* die Rohheit der Säfte, die Unverdaulichkeit. Questi cibi generano crudità.

CRUDIVORO, *agg.* rohessend. §. *Fig.* Für Feroce wild, blutig: *A vespa crudivora simile.*

CRUDO, *agg.* [Non cotto] roh, ungekocht.

§. Für Acerbo, hebe.

§. Vino crudo, junger, herber Wein (der noch nicht abgelagert ist).

§. Für Immatur, unreif: *Frutti crudi.*

§. Terra, Campo crudo, ein unbearbeitetes Feld, Brachfeld.

§. Pelli crude, rohe, ungegerbte Häute.

§. Seta cruda, rohe Seide.

§. Ferro crudo, rohes Eisen, Roheisen.

§. Für Non arrendevole, spröde (von Metallen).

§. Crudo, *T. de' Med.* undebaute.

§. Umore crudi, rohe Säfte.

§. Crudo, für Aspro, rauh.

§. Verno crudo, ein strenger Winter.

§. Tempo crudo, Stagione cruda, rauhes Wetter, rauhe Jahreszeit.

§. Tuono crudo, *T. de' Mus.* ein Mästen, unreiner Ton.

§. *T. de' Pitt.* hart (von der Zeichnung, vom Pinfelfeide).

§. *T. d' Intagl.* roh (von Kupferstichen).

§. *Fig.* Nudo e crudo, nackt und bloß.

§. Crudo, *Per Met.* roh, grob, ungegliffen.

§. Costumi crudi, rohe Sitten.

§. Parole crude, rauhe, unfreundliche Worte: *Cangiare colore, e dibattere i denti, Ratto che n'ntese le parole crude.* DANTE INF. 3.

§. Für Crudele, grausam, hart: *La morte ha men cruda, Se questa speme porto, A quel dubbio passo.* PETR. CANZ. 17. 2.

§. Für Efferato, wild: *Il lungo e fervente amor portatole, subitamente in crudo e acerbo odio trasmutò.* BOCC. NOV. 77. 18.

§. Für Inumano, unmenschlich, unbarmherzig: *Quindi passando la vergine cruda Vide terra nel mezzo del pantano.* DANTE INF. 9.

CRUENTARE, *v. a.* übl. Insanguinare, V.

CRUENTISSIMO, *agg. superl.* di Cruento, übl. Sanguinossimo, V.

CRUENTO, *agg. Voce lat.* übl. Sanguinoso, V. It. *Per Met.* Suon cruento, ein blutverfärbender Ton: *Movendo a tempo i piè, le braccia, e 'l ferro Al suon cruento dell' orribil tromba.*

CRUNA, *f.* das Stadelschädel: *E si ver noi agguazzavane ciglia, Come vecchio sartor fa nella cruna.* DANTE INF. 17.

It. *Per Met.* die Höhlung, Höhle: *Tantochè pria lo stremo della luna Rigiunse al letto suo per rincorsarsi, Che noi fussimo fuor di quella cruna.* DANTE PURG. 10. Di quella cruna, cioè di quella pietra cava.

It. Für Mezzo, die Mitte.

\*CRUNO, *m.* übl. Cruna, V.

CRURIO, *m.* *T. degli Anat.* ein Schenkelmuskel.

CRURALE, *agg. T. degli Anat.* zum Schenkel gehörig. §. Vena crurale, eine Schenkelvene.

CRUSCA, *f.* die Kleie, Spreu.

§. Stacciar la crusca, die Kleie ausbeuteln.

§. *Per allegoria*, die Hülse, Schale: *Una certa donna ec. vivea d'amore; e perchè la farina della propria persona s'era convertita in crusca, ella avea procacciata una bella fanciulletta.*

§. A misura di crusca, voll, gehäuft.

§. *T. de' Mer. di Tabac.* Kraustabak.

§. *Prov. 1.* Vender più la crusca che la farina, im Alter mehr Ansehen (Liebhaber) haben als in der Jugend.

§. *Prov. 2.* Dar la farina al diavolo, a servir la crusca a Cristo, in der Jugend ausschweifend, im Alter Buße thun.

§. Tenere uno a crusca e a cavoli, Einen knapp halten. Schlecht halten, ihm schlechtes Essen geben.

§. Crusca, Accademia della Crusca, eine Vereinigung von Gelehrten zu Florenz, die den Zweck hat, die Sprache von schlechten Wörtern zu säubern (gleichsam wie das Mehl von der Kleie).

CRUSCAJO, *m.* ein Kleienträmer.

CRUSCANTE, *agg.* nach den Regeln der Crusca. §. Vocabolo, Frase cruscane, ein Wort, eine Redensart aus der Crusca, nach der Crusca (d. h. gut und richtig). §. In cruscante, rein, nach der Crusca.

CRUSCANTISSIMO, *agg. superl.* des Vorigen.

CRUSCATA, *f.* (ironisch für Pippinata) ein schlechter Aufschuß, ohne Saft und Kräfte; it. ein fadens Gedicht.

CRUSCHEGGIANTE, *part. att.* nach der Crusca richtig schreibend und sprechend.

CRUSCHEGGIARE, *v. a.* richtig, nach der Crusca schreiben und sprechen.

CRUSCHELLO, *m. dim.* di Crusca, kleine Kleie.

CRUSCHERELLA, *f.* eine Art Kinderspiel.

CRUSCHESCA, *Modo avv.* Alla Cruschesca, V. Cruscante.

CRUSCHESCO, *agg.* Alla cruschesca, nach Art der Crusca.

CRUSCHEVOLE, *agg.* (im Scherz) pedantisch sich an die Crusca bindend: *E late sì ch'io poggi tanto in sue Sull'ali del cruschevole idioma, Che ec.*

CRUSCONE, *m.* grobe Kleie.

CRUSCOSO, *agg.* voll Kleie, fleißig.

CRUSTACEO, *m. T. de' Nat.* eine Crustacee, ein Schalthier.

CRUZAME, *m. T. di Mar.* die Breite des Seegels (im Gegensatz der Länge).

CUBANTE, *part. att. T. de' Bot.* am Boden liegend.

CUBARE, *v. n. Voce lat.* übl. Giacere, V.

\*CUBARE, *v. a. T. de' Geom.* cubiren.

CUBATA, *f.* eine Art Gebäck.

CUBATTO, *m.*

CUBATTOLO, *f.* eine Vogelkiste, ein Sprinkel.

CUBATTOLO, *m.*

CUBATURA, *f. T. de' Geom.* die Cubirung, Messung trigonometrischer Körper.

CUBÈBE, *f. T. de' Bot.* der Cubebenstrauch; it. die Cubebe (Frucht).

CUBÈSSO, *m.* übl. Danne, V.

§. *Prov.* Cui serpe morde o riceve cubesso, lacerata teme, das gebissene Kind scheut das Feuer.

CUBICAMENTE, *adv. T. de' Geom.* cubisch, auf cubische Weise. §. Multiplicar cubicamente, zum Cubus erheben (das Quadrat mit der Wurzel multipliciren).

CUBICAZIONE, *f. V.* Cubatura.

CUBICO, *agg.* würfelförmig, cubisch. §. Numero cubico, der Cubus einer Zahl.

CUBICOLO, *m.* [Piccola stanza] ein Stübchen, eine Kammer. §. *Per Met.* Für Coscienza, Cuore, das Gemüth, Herz: *Popolo mio, entra nel cubicolo tuo, cioè torna al cuor tuo.*

CUBICULARIO, *m. Voce lat.* übl. Cameriere, V.

CUBICULO, *m. V.* Cubicolo.

CUBIE, *f. plur. T. di Mar.* [Occhi delle gomme] die Klüften, Klüßchen.

CUBIFORME, *agg. T. degli Anat.* Osso cubiforme, das Würfelbein (im Mittelfuß).

CUBITALE, *agg.* zum Elbogen gehörig. §. Lettere cubitali, [Lettere di setola] Verfalbschlaben.

\*CUBITARE, *v. a.* übl. Desiderare, V.

CUBITO, *m.* [Gombito] der Elbogen.

§. Muscoli del cubito, Elbogenmuskeln.

§. Ossa del cubito, [Scheletro] das Elbogenbein.

§. *T. degli Stor.* ein alexandrisches Längenmaß.

\*CUBITOSO, *agg.* übl. Desideroso, V.

CUBO, *m.* der Cubus, Würfel.

CUBO, *agg. V.* Cubico.

CUBOIDE, *m. T. d' Anat.* [Osso cubiforme] das Würfelbein.

CUCCA, *f. Voce puerile*, Raichweert.

CUCCAGNA, *f.* [Paese favoloso, pieno di piaceri] das Schlaraffenland.

It. der Klittermaß, die Klitterflange.

It. Für Abbonanza, der Ueberfluß, Reichthum. §. Für Felicità, Glückseligkeit, Wohlleben.

CUCCAJA, *f.* [Covaccio del guso] ein Grahmüt.

fennel (worin der Kuckuck seine Eier legt).

CUCCIAJA, *f.* eine Schaufel.

§. *T. d' Idraul.* eine Schlammschaufel, Schlammräumer (von Eisen).

§. *T. d' Artigl.* die Ladefaufel.

§. *T. di Mar.* Cucchiaja a becco, eine Schaufel (zum Auswerfen des Wassers).

§. *T. de' Curantaj*, ein Plattenstein.

CUCCIAJATA, *f.* ein Rüssel voll.

CUCCIAJATINA, *f. dim.* di Cucchiajata, ein kleiner Rüssel voll, ein Theelöffel voll.

CUCCIAJERA, *f.* ein Rüsselbest, Rüsselrattler.

CUCCIAJO, *m.* ein Rüssel; it. eine Kelle. It. eine Schöpfstelle.

§. Cucchiajo forato, o da schiumare, ein Schaumlöffel, eine Schaumkelle.

§. Für Cucchiajata, ein Rüssel voll.

§. Imbocar o simili col cucchiajo vuoto, Cinen mit leeren Hoffnungen abspülen.

§. *T. de' Conch.* Cucchiajo cinese, die kleine chinesische Schnecke.

§. [in gergo] Für Ano, Culo, der Hintere, Swiss, After.

CUCCIAJÒLO, *m. T. de' Nat.* [Palettone, Mestolone] die Rüsselgans, der Rüsselreiter.

CUCCIAJONE, *m. accresc.* di Cucchiajo, ein großer Rüssel, eine Kelle, Schöpfkelle; it. ein Vorzeigelöffel.

CUCCIARA, *f. V.* Cucchiaja; it. *T. di Mar.* die Mauckelle.

§. Cucchiara da cannone, *T. degli Artigl.* die Ladefaufel.

§. Cucchiara da pece, *T. di Mar.* die Theekelle.

§. Cucchiara [Pigna] da tromba, *T. di Mar.* der Pumpenbohrer.

§. *T. degl' Idraul.* die Schlammschaufel.

CUCCHIARATA, *f. V.* Cucchiajata.

CUCCHIARO, *m. V.* Cucchiajo.

CUCCIA, *f.* [Letto] das Bett, Lotterbett (verastet).

§. Cuccia de' cani, das Hundelager, die Hundehütte.

§. *T. di Mar.* Caricare a cuccie la balla, ein Schiff mit den Waaren Mehrerer beladen.

It. *T. de' Nat.* der Stitz.

CUCCIARE, *v. a.* übl. Distendere, V.

CUCCIARE, *v. n. Voce franc.* couden, kuscheln, sich hinlegen (von Hunden).

§. *Fig.* im Bette liegen.

CUCCIATO, *part.* des Vorigen.

CUCCINGLIA, *f. V.* Cocciniglia.

CUCCINO, *m.* ein Ruchstuhl (der Frauen).

CUCCIO, *m. V.* Cucciolo.

CUCCIOLACCIO, *m. pegg.* di Cucciolo, ein gasförmiger, häßlicher, kleiner Kater, Hund. It. ein unartiger, häßliches Kind, ein gasförmiger Wals.

CUCCIOLINO, *m. dim.* di Cucciolo, ein niedliches Hündchen. §. Für Cagnuolo, ein junger Hund.

CUCCIULO, *m.* ein Hündchen, kleiner Hund; it. ein junger Hund. §. *Per Met.* ein junger unerfahrener Mensch; *Pop.* ein Kiet in die Welt.

§. I cuccioli hanno cominciato a sanguinarsi, er ist in den Geschmack gekommen, es gefällt ihm.

CUCCIULO, *agg.* [Piccolo] klein.

CUCCIOLOTTO, *m.* [Giovane inesperto] ein Neuling, unerfahrener Jüngling.

CUCCO, *m. Voce puerile* [Uoro] das Ei. §. *Fig.* Für Figliuolo più amato, das Schötkind, Herzblatt. It. Für Qualisiasi persona favorita, ein Liebling.

It. der Kuckuck.

§. *Modo basso*, Vecchio cucco, ein alter Narr, ein kindischer Greis.

CUCCOVAJA, *f.* eine Sage vom Kuckuck; it. Für Cicalata, das Geschwätz.

CUCCOVATA, *f.* [Chiucchiurlaja] das Geschwätz, Geplapper.

\*CUCCUINO, *m.* übl. Cuculo, V.

CUCCUMA, *f. Voce lat.* ein Theelöffel. §. *Fig.* *Modo bus-o*, der Groß, Born.

CUCCUMA, *f. V.* Cucuma.

CUCCURIRE, *v. n.* krähen (vom Hahne).

CUCCURUCÙ, *adv. Voce finta per Onomatopea*, Kikiki (Geschrei, Krähen des Hahns). It. eine Art Gesang: *Canzone così detta, perchè in essa si replica molte volte la voce del gallo.*

CUCCUVEGGIARE, *v. n. V.* Coccoveggiare.

CUCICULO, *m. V.* Cucuta.

CUCIFORNO, *m.* ein Backofen.

CUCIMENTO, *m. V.* Cucitura.

CUCINA, *f.* die Küche.

§. Guattero di cucina, ein Küchenjunge.

§. Straccio di cucina, ein Scheuerwisch, Küchenhader.

§. Grembiale di cucina, eine Küchenhaube.

§. Cucina magra, eine magre Küche, schlechte Koch.

§. Far la cucina, für die Küche sorgen, kochen; it. den Wirth machen.

§. L'erbe di cucina, Küchenkräuter, Gemüse.

§. Di buona cucina, [Cocitojo] was sich leicht kocht.

§. Di mala cucina, was sich schwer kocht.



§. *Per Met.* Esser di buona o di mala cucina, von guter oder schlechter Gemüthsart, gefällig oder ungefällig; *it.* gefällig oder unbehaglich sein: Orlando, eh' era di buona cucina, Chinossi in terra riverentemente.

*It.* die Kochkunst.

§. Apprender la cucina, kochen lernen, die Kochkunst lernen.

§. Intendersi di cucina, kochen können, die Kochkunst verstehen.

§. Für Minestre, V.

§. T. di Mar. die Küchensalate.

§. *Prov.* 1. Cucina piccola fa la casa grande, eine kleine Küche macht ein großes Haus.

§. *Prov.* 2. A grassa cucina povertà è vicina, fette Küche macht leeren Beutel.

CUCINAJA, *f.* übl. Cuciniera, V. *It.* die Köchin in Neuentwürfen.

CUCINAJO, *m.* übl. Cuciniere, Cuoco, V.

CUCINARE, *v. a.* [Far la cucina] die Küche versehen, besorgen; kochen; *it.* *Per Met.* in Hitze versetzen (durch Kampf): Se separatamente cucinare Vorà mastro Pasquino una o due volte, Quattro o sei farà il viso dell' aume.

CUCINARIO, *agg.* zur Küche, zum Kochen gehörig: Senza fuoco, senza preparazione cucinaria.

CUCINATORE, *m.* V. Cuciniere.

CUCINATRICE, *f.* V. Cuciniera.

CUCINATURA, *f.* die Zubereitung der Speisen, das Kochen: *it.* *Per Met.* E dell' Algebra intinto è nel cibreo, Che in cibo la le sue cucinature.

CUCINETTA, *f.* *dim.* di Cucina, eine kleine Küche.

CUCINETTO, *m.* *dim.* di Cucino, ein kleines Gericht.

CUCINIERA, *f.* eine Köchin.

CUCINIERE, *m.* ein Koch; Küchenmeister.

\*CUCINO, *m.* ein Gericht.

CUCINO, *m.* V. Cuscino.

CUCINUZZA (*tsa*), *f.* *dim.* e *pegg.* di Cucina, eine enge, kleine Küche; *it.* eine Zudeckung.

CUCIRE, *v. a.* nähen, zusammennähen. §. Cucire la bocca, *Fig.* den Mund steifen.

CUCITO, *part.* des Verigen.

CUCITO, *m.* das Genähte, die Näharbeit; *it.* das Nähen. *It.* die Nahe.

CUCITORE, *m.* ein Näher, Schneider.

CUCITRICE, *f.* eine Näherin, Näherin.

CUCITURA, *f.* das Nähen; *it.* die Naht.

§. Spianar, Maccar le cuciture, die Nahte ausbügeln.

§. *Per Met.* Für Congiuntura, die Verbindung: Nella cucitura delle parole.

§. T. de' Chir. Für La riunione delle ferite con ago e refe, die Naht, das Annähen einer Wunde.

§. T. degli Anat. Für Sutura, die Naht, Knochennaht.

CUCU, CUCCU! *Voce finta, per Onomat.* Audu!

*It.* Ubu! Hu! hu! (Geschrei des Kuckuts und der Cule).

§. *Modo basso*, Fare cucu, für Far la civetta, zetteln, hohlen.

\*CUCUDRILLO, *m.* übl. Cocodrillo, V.

CUCULE, *m.* *Voce fiorent.* der Kuckut.

CUCULIARE, *v. n.* wie der Kuckut schreien. §. *Fig.* Für Bellare, Cimen verspotten; *Pop.* außersich.

CUCULIATO, *part.* des Verigen.

CUCULIATURA, *f.* [Corbellatura] die Verspottung, Verhöhnung.

CUCULIO, *m.* V. Cuculo.

CUCULLA, *f.* V. Cocolla.

CUCULLANO, *m.* T. de' Nat. der Kappenwurm.

CUCULLARE, *agg.* T. degli Anat. Muscolo cucullare, der Mönchskappenmuskel.

CUCULLATO, *agg.* *Voce lat.* mit einer Kutte bedeckt: Ver è, che bench' avesser lunghe veste, E cucullato il capo eo.

CUCULO, *m.* T. de' Nat. der Kuckut. §. Sputo di cuculo, Kuckutspeichel (Extremum einer Art Wespe).

§. Il latino, il verso del cuculo, das Kuckutsgeflüster.

CUCURBITA, *f.* *Voce lat.* [Zucca] der Kürbis.

§. T. de' Chim. ein Desubstanz.

CUCURBITACEO, *agg.* T. de' Bot. Kürbisartig.

§. Famiglia cucurbitacea, die Familie der Cucurbitaceen (natürliche Pflanzenfamilie).

CUCURBITALE, *agg.* Kürbisartig.

CUCURBITINO, *m.* T. de' Nat. der Kürbiswurm (ein Eingeweidewurm).

CUCUZZA, *f.* [Zucca] der Kürbis. §. *Per simil.*

Für Capo calvo, der Kahlkopf; *it.* Für Capo, Testa, Kopf. *It.* *Per Met.* ein Dummkopf; *Pop.* Grückkopf.

§. Questo vino mi va alla cucuzza, dieser Wein steigt mir in den Kopf.

CUCUZZOLO, *m.* die Glase, kahle Kopfwinkel.

*It.* die Kuppe, Wergkuppe (die abgerundete Spitze eines Berges u. a. m.).

CUFFIA, *f.* eine Haube.

§. Cuffia da notte, eine Nachthaube, Nachtmütze.

§. Cuffia da parrucca, ein Perückenhaube.

§. Cuffia d'acciario, eine Harnhaube, Sturmhaube.

§. Cuffia da comodo, di velo, di linone, con nastri, eine Negligehaube, eine Stierhaube, Linenhaube, Bänderhaube.

§. Accomodarsi la cuffia, sich die Haube aufsetzen, geradelegen.

§. Cuffia, für Donna, eine Schürze, ein Frauenzimmer.

§. Ti farò una cuffia, ich schlage dir den Kopf entgegen.

§. T. de' Nat. Cuffia di Nettuno, die Neptunmütze (Schnecke).

§. T. de' Bot. der Moosbecher.

§. *Prov.* 1. Ogni cuffia è buona per la notte, bei Nacht sind alle Köpfe grau.

§. *Prov.* 2. Uscirne pel rotto della cuffia, mit einem blauen Auge davontommen.

§. *Prov.* 3. Val più una berretta che cento cuffie, ein Mann richtet mehr aus, wie hundert Weiber.

CUFFIACCIA, *f.* *pegg.* eine schlechte, elende Haube.

CUFFIAJA, *f.* eine Haubenfederin, Putzmaacherin.

CUFFIARE, *v. a.* übl. Scuffiare, V.

CUFFINA, *f.* *dim.* di Cuffia, V.

CUFFIONE, *m.* *accresc.* di Cuffia, eine große hohe Haube, Mütze.

CUFFIOTTO, *m.* V. Scuffiotto.

*It.* Cuffiotto di notte, eine Nachtmütze (der Männer).

§. T. de' Nat. Cuffiotto di notte di Nettuno, die Neptunmütze (Schnecke).

CUGINA, *f.* die Nichte, Base (veraltet), Cousine.

CUGINO, *m.* der Vetter, Geschwisterkind; *it.* On.

Liebden (Nurde in Briefen eines Fürsten an Verwandte).

\*CUGINOMO, *m.* [Mio cugino] mein Vetter.

CUGNARDI, *m.* *plur.* T. di Mar. hieselige Pföde.

CUI, *pron. relat. indeclin.* der, (aber nicht im Nominativ, und nur von Personen gebräuchlich).

§. Di cui, dessen. §. Non è egli l'eroe di cui tu parli, e di cui nari le gesta? Ist es nicht der Held, von dem du sprichst und dessen Thaten du erzählst?

§. Deren: La donna la cui istoria è molto interessante, e morta.

§. A cui, dem, welchem: Esso è il direttore a cui tu devi ubbidire.

§. A cui, der, welcher: La giovane a cui ho dato il dono.

§. Cui, den, welchen: L'uomo cui io batto è uno schiavo.

§. Cui, die, welche: La donna cui ho in pensiero.

§. Da cui, von dem, von der, von welchem, von welcher: Il portaletto, da cui io ebbi questo piego.

§. Folgt auf cui, oder di cui, dessen, deren, ein Hauptwort, so wird das Bestimmungszeichen des letzteren vor Cui gesetzt und Di weggelassen.

§. Dio, la cui bontà è infinita, Gott, dessen Güte unendlich ist.

§. L' amico, le cui ricchezze lo rendevan tanto superbo, der Freund, dessen Reichthum ihn so stolz machte.

§. Il capitano, il cui valore è notissimo, der Feldherr, dessen Tapferkeit allbekannt ist.

§. Jedoch findet man auch, besonders in ältern Schriften di beibehalten; also La di cui bontà, il di cui valore ec.

CUINQUINA, *f.* übl. Chinquina, V.

\*CUITANZA, *f.* übl. Cogitazione, V.

\*CUITARE, *v. a.* übl. Cogitare, Pensare, V.

\*CUITATO, *m.* übl. Pensiero, V.

CUJUSSO, *m.* eine latinisirte Redensart, latinisirter Broden, Entens (die vergeblich wird, um sich ein gelehres Ansehen zu geben). §. Sputar cujussi, mit latinisirten Broden um sich werfen. §. Un cujusso, ein Flegel, Demel.

CULACCINO, *m.* [Centellino] die Reige, der Bodenlag. *It.* T. de' Ceraj, Abfämel. *It.* der Rückstand (beim Schmelzen des Metalls).

CULACCIO, *m.* *pegg.* di Culo, *Modo basso*, ein boshafter Mensch, Hinterer. *It.* T. de' Mucell. das Hinterstück, Schwanzstück. (von Culacchio).

CULAJA, *f.* der geschwollne Leib betretender Mögel.

§. Far culaja, *Modo basso*: Il cielo fa culaja, der Himmel ist voller Löcher (kleiner runder Weisheit).

CULAJO, *agg.* was zum Hintern gehört. §. Mosca culaja, die Herdebrumse. *It.* *Fig.* *Modo basso*, ein Edeomit. *It.* ein Ueberflüssiger, ein Quatzgeist: Essere a questo, e quel mosca culaja.

CULARE, *agg.* zum Hintern gehörig. §. Culare reliquia, (im Scherz) ein Paar Hosen: E frate Domenico con frate Antonio se ne portarono quella culare reliquia. §. Budello culare, der Mastdarm.

CULATA, *f.* ein Stoß mit dem Hintern. §. Battere una culata, mit dem Hintern auf die Erde fallen, sich auf den Hintern setzen.

CULATTA, *f.* das Hinterteil, Hinterstück (von vielen Dingen).

§. Culatta dell' archibuso, del cannone, das Schwanzstück der Finte, einer Kanone.

§. La vite della culatta, T. d' Arch. die Schwanzschraube.

§. T. de' Gott. Oref. der Rückstand (im Schmelztiegel).

§. Culatte, T. de' Legat. di libri, die Rückenteile.

§. T. de' Sart. der Hinterkeil; *it.* der Leden (in den Hosen).

§. T. de' Carroz. der Hinterräder.

CULATTARE, *v. a.* [Acculattare] Cinen mit dem Hintern auf die Erde stützen; *it.* Cinen am Hintern stützen.

§. Culattare le panche, auf der Pannhaut liegen, faullegen.

CULATTARIO, *m.* (im Scherz) der mit einem Hintern versehen ist (ein Mensch): La quale era la più bella cosa, che si trovasse in tutto il culattario dell' umana generazione. BOCC. NOV. 79. 31.

§. (im Scherz) für Culo, der Hintere.

CULATTARO, *agg.* was für den Hintern bestimmte ist (im Scherz): Nel culattaro letto parrà ch'abbia.

CULATTATA, *f.* [Culata] ein Fall auf den Hintern.

CULBIANCO, *m.* V. Becaccino.

CULEGGIARE, *v. a.* mit dem Hintern wachsen, im Gehen den Hintern hin und her bewegen.

CULEO, *m.* *Voce lat.* der Culeus (alexandrisches Maß von 20 Amphoren).

CULETTARE, *v. a.* *Modo basso*, V. Sculettare.

CULETTO, *m.* *dim.* di Culo, V. *It.* Für Gambechio.

\*CUBILARE, *v. a.* *Modo basso*, V. Sculettare.

CULICE, *m.* T. de' Nat. [Zanzara] die Mücke.

CULILAVAN, *f.* T. de' Bot. die Kullilavarinde.

CULINARIA, *f.* übl. Olorina, V.

CULISEO, *m.* (rückiger) Colosso, V.

§. (im Scherz) für Culo, das Hinterteil.

§. Mostrare il culiseo, V. Culo.

§. Aver uno nel culiseo, V. Culo.

CULLA, *f.* [Cuna] die Wiege.

§. Dalle fasce e dalla culla, von der Wiege an, von Kindheit an.

§. Dalla culla alla tomba è un breve passo, ein kurzer Schritt ist es nur von der Wiege zum Grabe.

§. Culla, eine Traubentüte.

CULLAMENTO, *m.* das Wiegen.

CULLARE, *v. a.* wiegen (Kinder).

CULLATO, *part.* des Verigen.

CULLEO, *m.* ein lederner Sack (worin früher die Vater- und Muttermörder ersäufte wurden).

*It.* T. di Stor. rom. ein Maß (von gewanzig Amphoren). V. Anfora.

CULMIFERO, *agg.* T. de' Bot. holmig, holmtragend.

CULMINARE, *v. n.* T. degli Astr. durch den Mittagsteil gehen, culminiren (von Gestirnen).

CULMINAZIONE, *f.* T. degli Astr. der Durchgang (durch den Mittagsteil).

CULMINE, *m.* *Voce lat.* übl. Colmo, Cima, V.

CULMO, *m.* T. de' Bot. der Halm.

CULO, *m.* *Voce bassa*, der Hintere, das Gedächtnis (von Vögeln); *it.* der After (von Insekten, Würmern).

§. *Per simil.* das Hinterteil (von vielen Sachen).

§. Il culo del fiasco, der Boden der Flasche.

§. Mostrare il culo, *Modo basso*, den Hintern zeigen: *it.* *Fig.* wahrhaft einbergehen. *It.* *Per Met.* seine Feindschaften, Gebreden, Geheimnisse offenbaren.

§. Dare del culo in terra, mit dem Hintern auf die Erde fallen. *It.* *Per Met.* in Armut geraten.

§. Dar del culo in sul petrone, o in sul lastrone, banqueten machen.



§. Dar del culo in un cavicchio, übel ankommen, anlaufen.

§. *Avere tanti anni sul culo, Modo basso*, so und so viel Jahre auf dem Rücken, Quädel haben.

§. *Avere il fuoco a culo, Fig. Modo basso*, wie auf Fackeln sitzen; it. können als wenn einem der Kopf brennte.

§. *Aver cotto il culo ne' ceci rossi. V. Ceece.*

§. *Aver uno in culo, Modo basso*, sich einen Quast um Einen scheren: *Ho in cul la roba*, e schiavo son degli uomini.

§. *Ti ho nel culo, Modo basso*, ich habe dich im Magen, ich schere mich einen Quast um dich.

§. *Io ti dico come il culo diceva all'ortica*, ti conosco cattiva erba, ich kenne dich, du bist ein schönes Kräutchen.

§. *Far il cul lappe lappe, Modo basso*, vor Stucht am ganzen Leibe jitteln.

§. *Par altrui il cul rosso, Modo basso*, Einen durchbläuen, Einem das Fell gerben.

§. *Non istare a dire al cul rieni, Modo basso*, Fuggirsi con gran prestezza, sich eilig davon machen, die Haden berühren.

§. *A cul pari, für A piè pari*, bequem, gewächlich.

§. *Trovar naso a suo culo, Modo bassissimo*, seinen Mann finden.

§. *Prov. 1. Trovarsi, o Rimanere col culo in mano*, Al cul l'avrai, *Modo basso*, mit einer langen Nase abziehen.

§. *Prov. 2. La camicia non gli tocca il culo, Modo basso*, ihm puppet der Zeiß vor Freuden, er ist der Freuden außer sich.

§. *Avere un culo che pare un vicinato, una badia*, einen dicken, breiten Hintern haben, ein Dickschick sein.

§. *Dar del culo a leva*, auf den Hintern, Arsch fallen, einen Wanken schlagen.

§. *Stillare a culo scoperto*, im offenen, freien Feuer destilliren.

§. *Culo delle candeie*, das untere Ende der Kerzen.

§. *Culo dell'uovo*, die stumpfe Spitze des Eies.

§. *Culo bianco, V. Culbianco.*

§. *CULROSSO, m.* die graue Ammer.

§. *CUTELLA, f. V. Coltella.*

§. *CUTELLACCIO, m. V. Coltellaccio.*

§. *CUTELLATA, f. V. Coltellata.*

§. *CUTELLAZIONE, f. T. de' Geom.* die Höhenmessung.

§. *CUTELLESCA, f. V. Coltellesca.*

§. *CUTELLIERA, f. V. Coltelliera.*

§. *CUTELLINAJO, m. V. Coltellinajo.*

§. *CUTELLINO, m. V. Coltellino.*

§. *CUTELLO, m. V. Coltello.*

§. *CUTTEZZA, f. V. Eleganza.*

§. *CUTTEZZA, f. V. Cultivamento.*

§. *CULTIVAMENTO, m. V. Cultivamento.*

§. *CULTIVARE, v. a. V. Coltivare.*

§. *CULTIVATA, f. V. Coltivazione.*

§. *CULTIVATO, part. des. Beizen.*

§. *CULTIVATORE, m. V. Coltivatore.*

§. *CULTIVATURA, f. V. Cultivamento.*

§. *CULTIVAZIONE, f. V. Coltivazione.*

§. *CULTO, m. [Colto]* der Anbau, die Bebauung, it. ein angebautes, bearbeitetes Feld.

§. *Für Veneratione*, die Verehrung, Anbetung.

§. *Culto divino*, der Gottesdienst.

§. *CULTO, agg. V. Colto. It. Für Erudito*, gebildet, wissenschaftlich gebildet.

§. *Una nazione culta*, eine gesittete, gebildete Nation.

§. *Arte culta*, eine Kunst, die fleißig ausgeübt wird.

§. *Scienza culta*, eine ausgeführte, bearbeitete, gepflegte Wissenschaft.

§. *Ornato, Elegante*, zierlich, geschmückt, sorgfältig verzier. It. geziert: *Meglio scrisse quando si lassò guidar solamente dall'ingegno ec.* che quando con diligenza e fatica si sforzò d'esser più *culto*, e castigato.

§. *Scrivere culto*, zierlich, in gewählten Ausdrücken schreiben. It. einen gezwungenen, geizigen Stil haben.

§. *Culto*, für Abitator. Frequente, bewohnt, volkreich.

§. *CULTORE, m.* ein Bauer, Ackerbauer.

§. *Cultore delle Arti, delle scienze*, ein Pfleger, Beförderer der Künste, der Wissenschaften. It. der sich anständig mit Künsten und Wissenschaften befaßt.

§. *CULTRICE, f.* eine Befördererin (der Künste und Wissenschaften).

§. *CULTRARIO, m. T. di Stor.* Opferschlichter.

§. *CULTRO, m.* ein Opferschlichter (der Altar).

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

*CULTURA, f. V. Coltivatura. It. Für Culto*, der Gottesdienst, die Gottesverehrung.

§. *Cultura de' costumi*, die Bildung der Sitten. It. *Cultura delle Arti ec.*, die Beförderung, Ausübung der Künste u. s. w.

§. *CULUI, pron. üst. Colui, V.*

§. *CULULLO, m. T. di Stor.* (iedene) Opferschale.

§. *\*CUMINCIARE, v. a. V. Cominciare.*

§. *CUMINO, m. V. Comino.*

§. *CUMOLARE, v. a. V. Cumulare.*

§. *CUMULARE, v. a. [Colmare]* häufen, aufhäufen.

§. *CUMOLO, m. V. Cumulo.*

§. *CUMULATAMENTE, avv. [Pienamente]* angehäuft, voll.

§. *CUMULATISSIMAMENTE, avv. superl. di Cumulatamente. V.*

§. *CUMULATISSIMO, agg. superl. di Cumulato*, bestaubt, überdoff, sehr angehäuft.

§. *CUMULATIVAMENTE, avv. T. de' Leg.* über Schuldigkeit, zum Ueberfluß.

§. *CUMULATIVO, agg.* anhäufend, sammelnd. It. was anhäufen kann.

§. *CUMULATO, part. di Cumulare, V.*

§. *CUMULATORE, m.* -trice, *f.* ein, eine Anhäuer — in, Sammler — in.

§. *CUMULAZIONE, f.* die Anhäufung, Aufsammlung.

§. *T. de' Leg.* Für Accumulazione, V.

§. *CUMULO, m.* [Colmo] ein Haufen, eine Menge.

§. *CUNA, f.* [Culla] die Wiege.

§. *Per Met.* Für Stanza, Dinora, die Heimath, Aufenthalt. It. Geburtsort. It. der Ort der Entstehung (von Sachen).

§. *CUNEALE, agg.* keilförmig.

§. *CUNEIFORME, agg.* keilförmig.

§. *Oss. cuneiforme, [Basilare] T. degli Anat.* das Keilbein.

§. *CUNEO, m.* [Cono] der Keil; it. *T. de' Mat.* der Kegel.

§. *T. d'Artigl.* der Nichteit, der Stüdtteil (zum Nichteit des Kanonenrohrs).

§. *T. degli Arch. V. Bozze.*

§. *CUNETTA, f. T. Mil.* der Abzuggraben (in einem trocknen Festunggraben).

§. *CUNICOLO, m. V. Cuniculo.*

§. *CUNICULO, m.* übl. Mina, V.

§. *Für Coniglio*, das Kaninchen.

§. *CUNIGLIO, m. V. Coniglio.*

§. *CUNILA, f. T. de' Bot.* [Origano] Dost.

§. *CUNNATICO, m.* eine Heirathssteuer (in Neapel, für die Eulaubriß zu bezahlen).

§. *CUNOLINI, f. T. de' Nat.* Enselstichen (versteinerte Polypen).

§. *\*CUNTA, f.* übl. Dimoranza, V.

§. *CUNZIA, f. T. de' Bot.* langes Cypergras: *Cunzia* è voce Castigliana, e significa una specie di giunco di radice lunga odorosa.

§. *CUNZIERA, f.* eine Art Potpourri.

§. *CUNZIERE, m.* eine Art Potpourri.

§. *CUOCA, f.* [Cuciniera] eine Köchin.

§. *CUOCENTE, part. att. todend, siedend. It. badend; it. bradend.*

§. *CUOCERE, v. a.* kochen, abkochen. It. kochen.

§. *Cuocere olio*, Del kochen.

§. *Cuocere pane*, Brot kochen.

§. *Cuocere arrosto*, [Arrostire] braten.

§. *Cuocere sulle brazie*, auf der Gluth braten.

§. *Cuocere mattoni*, calcina, Backsteine, Kait brennen.

§. *Für Scattare*, verbrennen; it. verbrühen (von Flüssigkeiten): *Cuocere il dito alla candela*.

§. *Für Maturare*, Stagnonare, reifen, zur Reife bringen, zeitigen (durch die Sonnenhitze). It. brennen. §. *Il sole le coveva le carni*, die Sonne verbrannte ihr die Haut, od. brannte ihr auf die Haut.

§. *Il freddo cuoce i frutti*, die Kälte macht die Früchte reif.

§. *Für Frizzare*, beissen, brennen, jucken.

§. *Für Concucere*, verdauen. It. *Fig. Cuocere una dottrina*, eine Lehre, Wissenschaft verdauen, durcharbeiten.

§. *Cuocer uno*, Einen betrunken, trunken machen. It. *Für Innamorare* ardentemente, Einem bestige Liebe einflößen, ihn verliebt machen: *Per cuocerlo affatto lo feci geloso* galantemente.

§. *Per Met.* Für Molestare, belästigen.

§. *Für Travagliare*, belästigen, schmerzen.

§. *Für Tormentare*, martern, quälen, peinigen:

*Qual fu a sentir, che l'ricordar mi cuoce?* PER. CANZ. 4. 4.

§. *Cuocersi, v. n. p.* für Imbriacarsi, sich betraufen, betrinken; it. betrunken werden, einen Rausch bekommen.

§. *Prov. 1. Cuocer lue*, Miebern weiß waschen.

§. *Prov. 2. Lasciar cuocer alcuno nel suo brodo*, Einen seinem Eigensinne überlassen, sein Eingebrodtes auch aufessen lassen.

§. *Prov. 3. Cuocersi nel suo brodo*, auf seinem Kopfe bestehen (wenn die Folgen auch übel sind).

§. *Prov. 4. Parla bollire*, e mal cuocere, Einen mit Gewalt zu Etwas zwingen.

§. *CUCIORE, m.* das Beizen, Brennen, Jucken (auf der Haut).

§. *CUCITORE, m. T. de' Salin.* ein Sieder, Kochschmelzer.

§. *CUOCITURA, f.* das Kochen, Sieden. It. das Baden, Braten. It. *Für Cotto*, das Gekochte.

§. *CUOCO, m.* [Cuciniera] ein Koch.

§. *Prov. Una ne pensa il cuoco, una il goloso*, die Rechnung ohne den Wirth machen.

§. *CUOJAJO, m.* ein Lederhändler; it. ein Lederbereiter.

§. *CUOJANE, m.* Leder, Lederart.

§. *CUOJETTO, m. V. Cojetto.*

§. *CUOJO, m.* [plur. Cuoj e Cuoja] das Leder.

§. *Cujojo duro*, sottile, snervato, grosso da suola, hartes, feines, weiches Leder, Sohlleder.

§. *Cujojo in carne*, delle, fleischabgezogene Pelle.

§. *Cujojo d'oro*, Goldleder, mit Gold bedruckte Ledertapeten.

§. *Cujojo montano*, Bergleder.

§. *Cujojo forte da suole*, Sohlleder.

§. *Cujoj in concia*, gahres Leder.

§. *Cujojo dorato*, Goldleder.

§. *Cujojo di Moscovia*, Juchten.

§. *Für Pelle*, die Haut.

§. *Lasciar il cuojo in qualche luogo, Modo basso*, das Leben wo lassen.

§. *Für Scoglio della serpe*, der Schlangenhals (den sie absteigt).

§. *Für Carta pecora*, Pergament. §. *Le cuoja vecchie e nuove*, das alte und neue Testament (veraltet).

§. *Cujojo in carne*, ungheres, rohes Leder.

§. *Cujojo di vacca*, Rindleder.

§. *Cujojo, Per simil.* Für Buccia, die Schale, Rinde.

§. *Distendere le cuoja*, für Prostendersi, sich dehnen, sich recken (beim Erwachen und Aufstehen aus dem Bette).

§. *Tirar le cuoja, Modo basso*, betrecken, crepiten.

§. *Cujojo fossile, T. de' Nat.* Bergleder, Bergfort (Art Abessin).

§. *CUOJUCCIO, m. T. de' Nat.* [Tambellone] Steinmark.

§. *CUOPRIRE, v. a. V. Coprire.*

§. *CUORE, m.* [poet. Core] das Herz.

§. *Battimento, Palpitazione del cuore*, Herzflopfen, Herzschlagen, Herzpoßen.

§. *Il cuore palpita*, batte, das Herz poßt, klopf, schlägt. It. figurlich: mir ist bang.

§. *Palpitazione, del cuore, T. de' Med.* das Herzflopfen (eine Krankheit).

§. *Oi pressione di cuore*, Herzbecklemmung.

§. *Avere il male di due cuori*, in guter Hoffnung sein.

§. *A cuore*, avv. herzförmig.

§. *Per simil. Cuori, plur.* Herzen, Coeur (im Kartenspiele).

§. *Per simil. T. degli Artesf.* Alles, was eine herzförmige Gestalt hat (s. B. Herzen von Gold, Edelsteinen, Perlslein u. s. w.).

§. *Fig.* Für Centro, der Mittelpunkt, das Herz: *Siede Parigi in una gran pianura*, Nell'ombilico a Francia, anzi nel *core*. AR. F. R. 14. 104.

§. *Für Mezzo*, die Mitte, das Innere, das Herz: *Cresciuti di numero [i Roman] si sono entrati nel cuore di Germania*.

§. *Nel cuore del verno*, mitten im Winter.

§. *Für Colmo*, der Gipfel: *Perocchè questa fia terra nuova*, e nel *cuore* dell'Alpi, e nella forza degli Ubalchini.

2). *Per Met.* Für Animo, Mente, das Gemüth, das Innere, das Herz. It. die Richtung, der Wille.

## Nedensarten mit Cuore.

§. *Di buon cuore, e Con buon cuore*, gern, don anhem Herzen: *E di buon cuore perdono alla fortuna ec.*

§. *Amar uno di buon cuore*, Einen herzlich lieben.

§. *In verità di cuore*, aufrichtig, von Herzen.



§. Di mal cuore, e A mal cuore, ungem. mit Mißthaten, mit bösewärtigen Herzen.  
 §. Il cuor me lo dice, mein Herz sagt es mir, mein Herz abet es, es abet mir.  
 §. Andare al cuore, zu Herzen gehen.  
 §. Andar per lo cuore, durch die Seele, durch's Herz gehen. It. durch den Kopf, den Sinn fahren: Gli andavano per lo iniquo cuore pensieri di nuocere ancora.  
 §. Avere sulla lingua quel che si ha nel cuore, daß Herz a f. der Zunge haben.  
 §. Aver il cuore nello zucchero, für Esser allegro, daß Herz in Wohlgefallen schwimmen, haben.  
 §. Aver il cuore ammollato, ganz in Jemandes Gewalt sein, sich ganz nach ihm richten.  
 §. Bastare il cuore, es über's Herz bringen können: Non fu alcuno della pastorella turba, a cui bastasse il cuore di partirsi quindi ve.  
 §. Cavare il cuore altrui, Einem das Liebsie, Liebesse entziehen. It. ihn zu Willen bringen, was man will.  
 §. Cavare il cuore ad alcuno, Einem das Herz aus dem Leibe reifen, ihm aus's Blut a. Chlangen, drücken: I governatori della Flandria, dello stato di Milano ec. cavavano il cuore a' popoli suoi.  
 §. Cavar il cuore, für Dar jicere infinito. Occupar tutto l'animo, daß ganze Herz in Anschlag nehmen, im Innersten erheben, das Herz entzücken.  
 §. Costare il cuore e gli occhi, il cuor del corpo, sehr theuer zu stehen kommen.  
 §. Crepare il cuore, das Herz brechen, zerstreuen (per Gram u. dergl.).  
 §. Dare il cuore, sein Herz, seine Liebe schenken: Il cuor che m'avea dato, si mosse. E ad altro nuovo amor tutta si volse. AN. I. R. 6. 19.  
 It. V. Dastare il cuore.  
 §. Dare nel cuore, das Herz erfreuen (durch Worte oder Handlungen).  
 §. Dare il cuore a chiechessia, sein Herz an Etwas hängen; it. seine Gedanken an Etwas richten.  
 §. Del cuore, V. di Cuore.  
 §. Amico del cuore, ein Herzensfreund, Vertraut. eund.  
 §. Dire o far chiechessia di cuore, di tutto il cuore, Etwas von ganzer Seele, aus vollen Herzen sagen, leidenschaftlich, mit ganzer Seele thun.  
 §. Dire in cuore, e Dir fra suo cuore, in seinem Herzen, bei sich denken, erwägen, zu sich selbst sagen.  
 §. Dire il cuore, sein Herz eröffnen, sagen, was man auf dem Herzen hat.  
 §. Dir col cuore, o Venir col cuore in mano, aufrichtig; it. treuherzig sein oder handeln.  
 §. Dispiacere insino al cuore, aufs äußerste, von Herzen mißfallen.  
 §. Donare il cuore, das Herz (Zuneigung, Liebe) schenken.  
 §. Mi duole fino al cuore, es thut mir von Herzen leid.  
 §. Essere nel cuore a uno, Einem werth, theuer sein.  
 §. Essere, o Avere a cuore, am Herzen liegen, darin zu thun sein: L'ordine d'uccidere Plauto non andò sì segreto, perchè a' più era a cuore la sua salute.  
 §. Es ere, o Avere a cuore, geliebt werden, lieben, juchelan sein: Erano l'ottava, e la settima Claudiana [legion] che avevano Otone nel cuore.  
 §. Essere, o Avere a cuore, o nel cuore, auf dem Herzen liegen, auf dem Herzen haben (ein Anliegen u. dergl.). It. im Sinn liegen, im Sinn, Gedanken haben. It. Willens sein, den Verfaß haben: E spesso d'impiaccarlo ha avuto in cuore.  
 §. Essere di buon cuore, o Esser uomo di buon cuore, gutartig, gütig sein, ein gutes Herz haben.  
 §. Essere di gran, o d'alto cuore, großmüthig, großherzig sein, eine erhabene Seele besitzen.  
 §. Essere di povero cuore, engherzig, kältherzig sein, ein schlechtes Herz, Gutmuth haben.  
 §. Essere dolente a cuore, im Herzen, in der Seele betrübt sein.  
 §. Essere secondo il suo cuore, nach seinem Herzen, seiner Meinung, seinem Gemüthe sein.  
 §. Far cuore duro, hartmüthig werden.  
 §. Far del cuor rocca, sein Herz verhärtet, hartherzig werden.  
 §. Ferir nel cuore, das Herz verwunden.  
 §. Levare il cuore da chiechessia, sein Herz von Etwas abwenden; it. seine Gedanken werden abziehen.  
 §. Levare chiechessia dal cuore, sich Etwas aus dem Sinne schlagen.

§. Leggergli nel cuore, Einem im Herzen, in der Seele lesen.  
 §. Mancare il cuore, herzlos sein.  
 §. Mettersi o Porsi in cuore, sich Etwas in den Kopf setzen: Ed egli si pose in cuore di fare una cosa maravigliosa ec. It. sich Etwas vornehmen: Molte volte si mise in cuore di doverla del tutto lasciarla stare. BOCC. NOV. 48. 3.  
 §. Mio cuore! Cuor mio! mein Leben, mein Herz!  
 §. Occhi del cuore, Cuor degli occhi! mein Aug, a. f. (flüchtende inniger Liebe).  
 §. Passare il cuore, das Herz, die Seele durchbohren.  
 §. Perdere il cuore, sein Herz verlieren (sich verliehen).  
 §. Porre e Mettere il cuore, das Herz an Etwas hängen.  
 §. Piegare al cuore, von Herzen bitten, inständig bitten.  
 §. Prender o Pigliar q. c. a cuore, Etwas zu Herzen nehmen, beherzigen. It. Prendersi o Pigliarsi q. c. a cuore, sich Etwas zu Herzen nehmen, sich zu Etwas weihen, sich weihen bezaubern, grannen.  
 §. Rubare il cuore, das Herz (die Zuneigung, Liebe) rauben, stehlen.  
 §. Scoppiare il cuore, das Herz zerstreuen, brechen.  
 §. Non mel soffie il cuore, ich kann es nicht über's Herz bringen; mein Herz giebt es nicht zu.  
 §. Spendere il cuore e gli occhi in chiechessia, sein Herzblut weihen hingeben, sehr theuer bezahlen.  
 §. Serrar il cuore, das Herz verschließen (gegen das Mitleid u. f. w.).  
 §. Spezzare, Strappar il cuore, das Herz zerreißen.  
 §. Star nel cuore, a cuore, sul cuore, o in sul cuore, am Herzen liegen; it. auf der Seele liegen.  
 §. Stringere il cuore, das Herz zusammenziehen, befehlen, abdrücken: Con leggiadro d'lor par, ch'ella spiri Alia pietà, che gentil core stringe. PATR. SON. 126.  
 §. Toccare il cuore, das Herz erfreuen: Il vin di Brozzi e uno scherzo tocca il cuore. It. das Herz ergreifen, rühren. It. Für Convincere, überzeugen: it. Dar Conquignere, das Herz gewinnen, zur Waise, Neue bewegen.  
 §. Tornare, Ritornare al cuore, zur Besinnung kommen, wieder seiner mächtig werden. It. in den Sinn kommen.  
 §. Tutti d'un cuore, Alle eines Sinnes, ein Herz und eine Seele.  
 §. Venire dal cuore, aus dem Herzen kommen.  
 §. L'orazione, il Discorso veniva dal cuore, daß Gebet kam aus dem Herzen, die Rede ging von Herzen.  
 §. Uscir dal cuore, Etwas Theueres verlieren.  
 §. Venire in cuore, in den Sinn kommen; einfallen.  
 §. Cuore, für Vita, das Leben.  
 §. A pena di cuore, e Sotto pena di cuore, bei Lebensstrafe, Todesstrafe: Comandando a Tristano, che non si partisse sotto pena del cuore.  
 §. Cuore, für Animo, Coraggio, Muth, Herz, Herzhaftigkeit.  
 §. Für Ardimento, Kühnheit.  
 §. Avere cuore, Herz, Muth haben, beherzt sein.  
 §. Uomo di cuore, ein beherzter, herzhafter Mann.  
 §. Avere il cuore nella budella, Modo basso, daß Herz in den Hosen haben.  
 §. Bastare il cuore, Muth genug haben: Ti basterebbe il cuore di combattere secolui?  
 §. Cascar il cuore, den Muth sinken, fallen lassen.  
 §. Essere di buon cuore, gutes Muthes, getreulich sein.  
 §. Essere di cuore, Herz, Muth haben: Conoscendo che era ardito, e di gran cuore.  
 §. Essere di povero cuore, feigherzig, feig sein.  
 §. Far cuore, o Farsi cuore, Muth einflößen, sich ermuntern.  
 §. Far del cuor rocca, seinen Muth fassen.  
 §. Mancare il cuore, muthlos sein, sein Herz haben.  
 §. Perdere il cuore, den Muth verlieren.  
 §. Prendere, Riprendere cuore, Muth fassen, sich wieder ermuntern, sich aufrichten.  
 §. Star di buon cuore, Essere di buon cuore, guten, festen Muthes sein.  
 CUORETTO, m. dim. di Cuore; it. ein kleines eifernes Herz (das zur Waise auf der Brust getragen wurde).  
 CUORICINO, m. dim. di Cuore, V.  
 CUPÈ, m. V. Cuppè.  
 CUPÈRE, v. a. Foce lat. übl. Desiderare, V.  
 CUPEROSA, f. T. de' Nat. Vitriol.

§. Cuperosa bianca, Binstvictol, weißer Kupfer: rauch.  
 §. Cuperosa azzurra, Kupferstictol, blauer Vitriol.  
 §. Cuperosa verde, grüner Binstvictol, Kupfer: waßer.  
 CUPEZZA (isa), f. [Profondità] die Tiefe.  
 CUPIDAMENTE, avv. begierig, begierigereizt.  
 CUPIDENZA, f. Cupidigia.  
 CUPIDETTO, m. dim. di Cupido, [Amorino] ein kleiner Cupido, Amorette.  
 CUPIDEZZA (isa), f. V. Cupidità.  
 CUPIDINE, f. Foce poet. e mitol. V. Cupido.  
 2) Für Cupidigia, Cupidità, V.  
 CUPIDINEO, agg. di Cupidine, 2) V.  
 It. gierig, begierig, bafschig.  
 CUPIDINO, m. T. de' Pitt. e Scultori, V. Cupidetto.  
 CUPIDISSIMAMENTE, avv. superl. di Cupidamente, höchst begierig, sehr bafschig.  
 §. Für Ardimento, Ferventemente, sehr heftig: La qual cosa erandio nelle battaglie cupidissimamente ella faceva. PETR. COM. III.  
 CUPIDISSIMO, agg. superl. di Cupido, höchst begierig: Dovresti esser cupidissimo della gloria delle lettere.  
 CUPIDITÀ, [poet. CUPIDITADE e CUPIDITATE] f. die Begierigkeit, Begierde, Gier; it. die Sehnsucht.  
 §. Cupidità di guadagno, die Gierigkeit, Habgier.  
 §. Cupidità di danaro, die Geldgier.  
 §. Cupidità carnale, die fleischliche Begierde, Lustbarkeit.  
 §. Cupidità di signoria, Herrschgier, Herrschbegierde.  
 CUPIDIZIA, f. V. Cupidità.  
 CUPIDO, m. T. de' Mitol. Amor, Cupido. §. Per Met. Für Amore, die Liebe. §. Für Amorino, eine Amorette.  
 CUPIDO, agg. begierig: Poser silenzio al mio cupido ingegno. It. gierig.  
 §. Cupido di moneta, per moneta, di danaro, geldgierig.  
 §. Cupido di guadagno, geyinnüchtig, habgierig.  
 §. Cupido di signoria, herrschgierig.  
 §. Esser cupido in, per, di q. c., nach, auf, Etwas begierig sein.  
 CUPISSIMO, agg. superl. di Cupo, sehr tief: Trovò un fiume, che non lo poté passare, perciocchè era cupissimo.  
 CUPITISIA, f. V. Cupidità.  
 CUPITIZIA, f. V. Cupidità.  
 \*CUPITOSO, agg. übl. Cupido, V.  
 CUPO, agg. tief: Cava fossa larga tre piedi, e cupo cinque.  
 §. Per Met. Una fame senza fine cupa, ein unerfülllicher Hunger.  
 §. Für Ascoso, Celato, zurückhaltend, verschlossen, wortfarg.  
 §. Für Pensoso, Taciturno, nachdenklich, schweigsam, tiefinnig.  
 §. Uomo cupo, ein verschlossener, unergründlicher Mensch.  
 §. Consigli cupi, tiefdurchdrachte Rathschläge. Planc.  
 §. T. de' Pitt. Für Seuro, dunkel (von Farben).  
 §. Azzurro cupo, ein tiefes Blau.  
 CUPO, m. [Profondità] die Tiefe.  
 It. Per Met. die Tiefinnigkeit. It. die Verschlossenheit.  
 CUPOLA, f. die Kuppel, das Kugelförmige.  
 §. Für Culo, Modo jondattico, der Hintere.  
 §. T. de' Giard. ein hölzernes Schinddach (über Pflanzen zu legen).  
 §. T. degli Art. Altes, was gewölbt ist.  
 CUPOLARE, agg. [a forma di Cupola] Kuppelförmig.  
 §. Cupola del cappello, der Hutest.  
 CUPOLETTA, f. dim. di Cupola, V. It. Für Capannuccio di lanterna, das Dach der Laterne.  
 CUPOLINO, m. dim. di Cupola, eine kleine Kuppel.  
 CUPOLO, m. [Casa delle pecchie] der Bienstock.  
 CUPPÈ, m. Foce franc. eine Salzhaute.  
 CUPREO, agg. kupferhaltig (worin Kupfer aufsteht enthalten ist).



§. *Aequa cuprea*, Maaßmaaß.

**CUPRIFERO**, *agg.* cuprifera (worin Kupfer in Metallform, als Cu, enthalten ist).

§. *Puritate cuprifera*, Kupferreinheit.

**CURA**, *f.* [Sollicitudine] die Sorge: E son fermo d'amare il tempo, e l'ora Ch'ogni vil cura mi leva d'intorno. **PETR.** SON. 64.

§. *It.* Die Verantwortung: E la colpa è di tal, che non n'ha cura. **PETR.** CANZ. 18. 3.

§. *Cure domestiche*, familiari, häusliche Sorgen, Nahrungssorgen.

§. *Il Governo*, die Führung, Verfertigung, Sorge, Verwaltung: A lui la cura, e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. **BOCC. INTR.** 52.

§. *Aver cura di qualche cosa*, die Sorge; *it.* Aufsicht, Führung über Etwas haben.

§. *Aver cura della casa*, das Hauswesen zu besorgen haben: die Aufsicht, Führung des Hauswesens, der Wirtschaft auf sich haben.

§. *La celeste cura*, die Vergebung.

§. *Aversi cura*, für sich besorgt sein. *It.* für sich Sorge tragen, sich pflegen.

§. *Committre*, Appoggiar la cura di q. c. ad uno, Etwas die Sorge, Verwaltung von Etwas übertragen, übergeben.

§. *Lasciar la cura di qualche cosa ad un altro*, einem Andern für Etwas sorgen lassen, einem Andern die Sorge übertragen.

§. *Mettere*, *Por cura*, Sorge tragen.

§. *Poca cura si dava di questo*, daß war seine geringste Sorge.

§. *Prendersi cura di qualche cosa*, sich einer Sache annehmen, dafür sorgen.

§. *Cura*, für Diligenza, der Fleiß, die Sorgfalt: Le donne son venute in eccellenza di ciascun'arte, ove hanno posto cura. **AR. FIA.** 20. 2.

*It.* die Wartung, Pflege.

§. *Cura soverchia*, überflüssige, unnütze Sorge, Vermählung.

§. *Il Riguardo*, Considerazione, die Rücksicht, Bedachtung.

§. *Essere*, *Avere a cura*, beschäftigt, besorgt, beschäftigt werden: beschäftigt sein, beachten: Oimè, per qual colpa merita io d'esserti sì poco a cura?

§. *Por cura*, Mutter cura, in Acht nehmen, Bedacht tragen, Bedacht anwenden.

§. *Il Desiderio*, e Curiosità, V.

§. *La dolce cura*, der geliebte Gegenstand.

2) *Cura*, die Kur, Heilung (einer Krankheit).

§. *Cura pericolosa*, difficile, palliativa, radicale, lunga, dietetica, eine gefährliche, schwierige, gründliche (Radicalcur), langwierige, diätetische (Hungerscur) Cur.

§. *Far cura*, curiren.

§. *Cominciare una cura generale*, eine gründliche Kur anfangen.

§. *Prolungar la cura*, die Heilung, die Kur verlängern, hinziehen.

§. *Cura*, *T. de' Med.* Für Supposta, ein Zapfen einstecken.

§. *Cura*, für Parrocchia, die Pfarre, Pfarrstelle.

§. *T. de' Leg.* die Vermundtschaft, Curatel.

§. *Il Luogo dove si purgano e s'imbiancano i panni lini*, die Wäsche.

§. *Prov.* 1. La buona cura caccia la mala ventura. Weisheit bewahrt vor Unglück.

**CURAPILE**, *agg.* heilbar.

**CURABILITÀ**, *f.* [qualità di ciò che è curabile] die Heilbarkeit.

**CURADENTI**, *m.* [Steccadenti, Stuzzicadenti] ein Zahnstocher.

**CURADESTRI**, *m.* V. *Votacessi*.

**CURAGIONE**, *f.* V. *Curazione*.

**CURAJOLO**, *m.* *T. de' Med.* der Gehülfe, Zalmul (eines Arztes).

**CURANDAJA**, *f.* eine Fleischerin. *It.* Wäscherin.

**CURANDAJO**, *m.* ein Fleischer.

**CURANTE**, *part. att.* sorgend; *it.* besorgend.

§. *Non curante*, sorglos, unbesümmert: Quasi non sia mia colpa il settare Da fanciul vagabondo, e non curante.

§. *Esser non curante di qualche cosa*, nicht viel darauf halten, kein Freund werden sein: Era semplice nel vestire, e di virande splendide non curante.

**CURANTE**, *m.* Für Medico, ein Arzt: E perchè dagli eccellentissimi curanti vengono in sommo grado lodate le evacuazioni ec.

**CURANZA**, *f.* V. *Cura*.

**CURAPORTI**, *m.* *T. di Mar.* [Cavalango] ein Waage, Schlammdämer.

**CURARE**, *v. n.* [Aver cura] sorgen, Sorge tragen. *It. v. a.* besorgen.

§. *Curar di qualche cosa*, für Etwas sorgen: E da questo argomento mossi, non curando d'alcuna cosa, se non di sè ec. **BOCC. INTR.** 14.

§. *Curare*, in Stand halten, besorgen.

§. *Curare il corpo*, den Körper waschen, waschen.

§. *Curare qualche cosa*, für Sinnare, achten, beachten, werthhalten.

§. *Für Tener conto*, *Far conto*, auf Etwas halten, Etwas schätzen.

§. *Non curava Iddio*, nè Santi, er sorgte nicht nach Gott und seinen Heiligen.

§. *Non curarsi di far qualche cosa*, für die Ausübung einer Sache nicht Sorge tragen, es an sich kommen lassen.

§. *Curare il caldo*, il freddo, für Sentirlo assai, empfindlich gegen die Kälte (heißig), gegen die Hitze u. s. w. sein.

§. *Io non curo il freddo*, ich mache mir nichts aus der Kälte, ich bin nicht heilig.

§. *Für Procurare*, verschaffen, erwerben: *Mostro com'ella [le ricchezze] non possono curare nobiltà*, perchè sono vili.

§. *Curarsi*, *v. n.* §. *Curarsi di qualche cosa*, sich um Etwas kümmern, betümmern: für Etwas sorgen.

§. *Egli non si cura di me*, er betümmert sich nicht um mich, ich mache sich nichts aus mir.

§. *Non mi curo*, poco me ne curo, ich frage nichts darnach, ich mache mir nichts daraus. **POP.** es schert mich nicht, ich schere mich nicht daran.

§. *Non mi sono curato di lasciare ogni cosa per lui*, ich habe Alles für ihn hingegeben, ich habe seinen wegen Alles im Stich gelassen, aufgegeben.

§. *Curare*, für Medicare, heilen, kuriren; *it.* **Per Met.** Für Correggere, bessern, von Fehlern heilen.

§. *Curare l'animo*, die Seele reinigen (von Sünden): *Su per lo monte, che l'anime cura.* **DANTE PAR.** 17. Lo quale monte cura l'anime umane, e purgale del peccati ec. **BT.**

§. *Für Imbiancare*, bleichen (Leinwand).

§. *Curare il lino*, den Flachs zubereiten.

§. *Für Purgare*, reinigen.

§. *Curare il destro*, den After abräumen, ausfügen.

§. *Curare un pesce*, einen Fisch ausnehmen.

§. *Curare una lepre*, einen Hasen ausweiden.

§. *Curare i cadaveri*, die Leichen waschen und einbalsamiren. *It.* für die Beisetzung, das Begräbniß sorgen.

**\*CURASNETTA**, *f.* übl. Incastro, V.

**\*CURATA**, *f.* übl. Corata, V. §. *Fig.* Für Animo, das Gemüth, Herz. §. *La mala curata*, daß böse Herz.

**CURATELLA**, *f.* übl. Coratella, V. *It.* (im Scherz) die Eingeweide des Menschen.

§. *Aver sette curatelle*, *Modo basso*, in Allem vortheilhaft sein. *It.* in Allem Etwas voraushaben.

§. *Gli casca la curatella*, *Modo basso*, *Fig.* ihm fällt das Herz in die Hosen (vor Angst, Furcht).

§. *Cacar le curatelle*, *Modo bassiss.* sich viele Mühe um Etwas geben, sich Runge und Leber abarbeiten.

**CURATIVO**, *agg.* heilend, heilkräftig.

**CURATO**, *part. di Curare*, V.

*It.* Barba curata, ein gepflegter Bart.

**CURATO**, *m.* [Parroco] ein Pfarrer, Seelsorger. §. *Für La casa del curato*, die Pfarre, das Pfarrhaus.

**CURATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sorger — in, Besorger — in; *it.* ein, eine Wärter — in, Pfleger — in, Verpfleger — in.

§. *Für Fattore*, -trice, Castaldo, e Castalda, ein, eine Verwalter — in, Schaffner — in, Beforger — in; *it.* ein, eine Weitzer — in, Säuberer — in.

§. *Für Medico*, ein Arzt, Heilmeister.

§. *T. de' Leg.* ein Sachwalter, Curator; *it.* Vormund.

**\*CURATTIERE**, *m.* übl. Rivenditore, V.

**CURAZIONE**, *f.* [Cura] die Heilung, Kur.

**CURCUMA**, *f.* *T. de' Bot.* Gelbwurz, Curcuma.

**CURERIA**, *f.* die Verwaltung, Führung; Aufsicht.

**CURÈTA**, *m.* [plur. Cureti] V. Cobante.

**CURETTA**, *f.* *T. de' Chim.* der Steinbohrer.

**CURIA**, *f.* der Gerichtshof, das Gericht; *it.* das Rathhaus. §. *Für Corte*, der Hof (selten). §. *La saprema curia*, das Himmelsreich.

**CURIALE**, *agg.* gerichtlich, zum Gerichtshof gehörig. §. *Stile curiale*, der Amtsstil, Gerichtsstil.

**CURIALE**, *m.* eine Gerichtsperson: *I curiali* di Roma.

**CURIALITÀ**, *f.* übl. Cortesia, V.

**CURIANDOLO**, *m.* V. *Coriandolo*.

**CURICCIARE**, *v. n.* übl. Crucciare, V.

**CURICIATTOLA**, *f.* *dim.* e *disprezz.* di Cura, die Quacksalberei.

**CURINA**, *f.* [Coro] der Nordwestwind.

**CURIONE**, *m.* *T. di Stor. rom.* der Priester und Vertheiler einer Curie.

**CURIOSACCIO**, *m.* *accresc.* e *pegg.* di Uomo curioso, ein neugieriger, vorwitziger Stutzer; *it.* ein naseweiser Bengel.

**CURIOSAMENTE**, *adv.* voll Neugierde, neugierig; *it.* vorwitzig, naseweis. §. *Für Diligentemente*, sorgfältig, genau (selten und veraltet).

**CURIOSETTO**, *agg.* *dim.* di Curioso, etwas neugierig; *it.* ein naseweis.

**CURIOSISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Curiosamente, sehr neugierig. §. *Für Diligentissimamente*, äußerst sorgfältig (veraltet).

**CURIOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Curioso, sehr neugierig. *It.* höchst wißbegierig.

**CURIOSITÀ**, [poet. **CURIOSITADE**, e **CURIOSITATE**] *f.* die Neugier, Neugierde; *it.* die Wißbegierde; *it.* der Verwag, die Naseweisheit. §. *Für Cosa rara*, singolare, eine seltene eigenthümliche, merkwürdige Sache oder Begebenheit.

**CURIOSITÀGGINE**, *f.* die Neugier, Neugierde.

**CURIOSITÀUCCIA**, *f.* *dim.* di Curiosità, ein niedliches Säckchen, eine artige Kleinigkeit, eine geistliche Curiosität.

*It.* **Pop.** eine vorwitzige, aubringliche Neugier.

**CURIOSO**, *agg.* neugierig; *it.* begierig, wißbegierig. *It.* naseweis, vorwitzig. *It.* aufmerksam: Sacrificante ec. mirava curioso, Se ben ferrato era il destrier. **AR. FUR.** 22. 70.

§. *Für Singolare*, raro, absonderlich, eigenthümlich, selten, merkwürdig. *It.* komisch.

§. *Für Faceto*, lustig, fröhlich: Per un qualche onesto sollievo, e travaglio erudito ec. institui il curioso giuoco della sibilla.

§. *Für Diligente*, sorgfältig, genau (veraltet).

§. *Für Soverechiamente vago*, gierig: Cose più atte a curiosi bevitori, che a sobrie, e oneste donne. **BOCC. INTR.** 57.

§. *Un lavoro curioso*, eine künstliche Arbeit.

§. *Libro curioso*, ein interessantes Buch.

**CURMI**, *m.* eine Art Gerstenbrot.

**CURROCCHIOSO**, *agg.* V. *Corrucciato*.

**CURRA CURRA!** *interj.* *Voce finta per Onomatopoea*, colla quale si chiamano le galline, Quack! putt!

**CURRARE**, *v. a.* *T. degli Arch.* e *degli Scarp.* wälzen, auf Walzen fortziehen, fortrollen.

**CURRE CURRE!** V. *Curra Curra!*

**CURRICOLE**, *m.* übl. Carretto, V.

**CURRICCIARE**, *v. n.* V. *Corrucciare*.

**CURRO**, *m.* die Walze (Lasten fortzuschaffen).

§. *Für Carretto*, ein leichter Wagen).

§. *Fig.* Il curro dello sguardo, das Rollen der Augen (bei Dante).

§. *Per Met.* Essere in curro, [Correre fortuna] auf dem Punkte stehen, bedürftig zu werden (im Range).

§. *Essere sul curro di fare alcuna cosa*, im Begriff sein, auf dem Sprunge stehen, Etwas zu thun.

§. *Mettere al curro*, Etwas ein wenig ansetzen; *it.* ihn zu einem Tagelohn bereiten.

**CURSONCELLO**, *m.* der Zapfen (die verschüttene Wein gebundene Weinrebe).

**CURSORE**, *m.* einäufer, Schnellläufer. *It.* ein Berichtsbote. §. *T. de' Geom.* der Läufer (in der Kinn eines Lineals).

**CURTO**, *agg.* übl. Corto, V.

**CURUCCIARE**, *v. n.* V. *Corrucciare*.

**CURUCÙ**, *m.* *T. de' Nat.* der Kuruku (ein Vogel in Gujana).

**CURUCUCÙ**, *m.* eine Art Schlange.

**CURULE**, *f.* [Sedia curule] *T. degli Stor. rom.* der Eisenstuhl der Senatoren.



§. (im Scherz) für Sedia comoda, ein Lehnstuhl, ein Couchéstuhl.

**CURULE**, agg. *T. degli Stor. rom.* curulisch.

§. Magistrati curuli, die (römischen) Senatoren.

§. Cavalli curuli, die Reumpferde (vor den Quadrigen im Circus).

§. Giochi curuli, die Reumpferde, Wettrennen (im Circus).

§. Trionfo curule, ein großer Triumph.

§. Giunone curule, die wagenführende Juno.

**CURVA**, *f. T. de' Mat.* [Linea curva] die krumme Linie, die Curve.

§. Curva della campana, *T. de' Gett.* der Bauch der Glocke.

§. *T. di Mar.* für Cappuccina, V.

§. *T. de' Veter.* die Stiefgasse (Kniegelenk der Pferde).

**CURVACCIGLIATO**, agg. *Foce ditiramb.* die Augenbrauen, die Seiten runtelnd: Ambizion curvaccigliata.

**CURVARE**, v. a. [Piegare] biegen, krümmen.

§. Curvare, v. n. p. sich krümmen, sich biegen: it. sich bücken.

**CURVATO**, part. di Curvare, gebogen, krumm.

**CURVATORE**, agg. e m. *T. d' Anat.* Muscolo curvatore del Codice, der Schwanzbein-Muskel.

**CURVATURA**, *f.* die Krümmung, Biegung.

**CURVETTO**, agg. dim. di Curvo, etwas gekrümmt, ein wenig gebogen.

**CURVEZZA** (isa), *f.* die Krümmung. *It. Per Met.* die Heuchelei, Scheinheiligkeit.

§. Curvezza dell' arco, die Krümmung des Bogens.

**CURVILINIO**, agg. krummlinig.

**CURVINERVO**, agg. *T. di Bot.* krummnerbig.

**CURVINEPPE**, agg. krummnerbig, krummnerbig.

**CURVITA**, [poet. **CURVITADE** e **CURVITATE**] *f.* die Krümmung, Gebogenheit, Krümme;

it. Krümmung, Biegung.

**CURVO**, agg. krumm, gebogen.

§. Linea curva, *T. de' Mat.* eine krumme Linie, eine Curve.

§. *Per Met.* für Ungerecht, falsch, heuchlerisch.

§. für Malvagio, beschäfft.

§. Supplichevole, demüthig bittend.

**CUSARE**, v. a. [Addurre] anführen (s. B. Stellen aus Büchern).

§. Cusarsi, v. n. p. sich worüber aufgeben. *It.* sich wagen bekennen.

**CUSCIA**, *f. T. de' Giard.* ein Mistbeet, Lohbeet.

**CUSCINELLO**, *m. dim. di Cuscino*, ein Kissen, kleines Kissen.

§. Cuscinetto da cavalcare, ein Sattelkissen.

§. Cuscinetto d'odore, ein Nichtkissen, Räucherstissen.

**CUSCINO**, m. ein Kissen, Polster.

§. Cuscino di velluto, di cuojo, da seggiola, della carrozza, ein Sammetkissen, Lederkissen, Stuhl kissen, Kutschkissen, Wagengkissen.

§. für Guancia, das Kopfkissen.

§. Cuscino di fodera, *T. di Mar.* eine Unterlage, Polster.

**CUSCIRE**, v. a. übt. Cucire, V.

**CUSCITO**, part. des Cucire, V.

**CUSCITORE**, m. übt. Cucitore, V.

**CUSCUTA**, *f. T. de' Bot.* Stachelside, Fichtkraut.

**CUSCUTINO**, agg. *T. de' Med.* Sugo cuscuto, Stachelkraut.

**CUSELLA**, *f.* übt. Taglia, V.

**CUSI**, congiunz. übt. Così, V.

**CUSOFIOLA**, *f.* übt. Battisofiola.

*It. interj.* Verzeihend.

§. Dare una cusofiola ad alcuno, Einem einen Streich ins Ohr setzen, ihm Urtheil, Durch einschießen.

**CUSOLIERE**, m. übt. Cuschio, V.

**CUSPIDATO**, agg. *T. de' Bot.* zugespitzt, feinspitzt: Foglie cuspidate.

*It. T. de' Anat.* Denti cuspidati, a cuspidati.

Spindelzähne, Augenzähne.

**CUSPIDE**, *f.* *Foce lat.* [Punta] die Spitze.

**CUSPIDO**, agg. *T. d' Anat.* V. Cuspidato.

**CUSTODE**, m. ein Wächter, Hüter. §. Angelo custode, der Schutzengel (Schwerm.). *It.* der Engel des Paradieses (mit dem heiligen Schutze).

**CUSTODIA**, *f.* [Guardia] die Wache, Verwahrung: it. Verwahrung, Hüter.

§. für Cura, die Sorge.

§. für Governo, die Verwaltung, Aufsicht.

§. für Arnese dove si conserva ciocchessia, ein Vorrathskeller, Kasten zur Aufbewahrung.

§. La custodia d' un oriuolo, das (äußere, doppelte) Uhrgehäuse.

§. für Fodero, das Futteral.

§. Custodia delle ali, *T. de' Nat.* die Flügeldecke der Insekten.

§. für Prigionia, die Haft, das Gefängnis.

§. Tener uno in stretta custodia, Einen streng bewachen, in engem Gewahrsam halten.

§. Custodia d' una città, das Stadtgebiet, der Stadtbezirk.

**\*CUSTODIO**, m. V. Custode.

**CUSTODIRE**, v. a. [Guardare] bewachen, hüten; it. bewahren, beschützen.

§. für Conservare, aufheben, aufbewahren.

§. für Governare, verwalten, leiten, die Aufsicht führen.

§. Custodire un segreto, ein Geheimniß bewahren.

§. für Proteggere, beschützen, beschirmen.

§. Iddio ci custodisca da ogni male, Gott bewahre uns vor allem Uebel.

§. Custodire la fabbrica, die Arbeit, das Werk leiten.

**CUSTODITAMENTE**, avv. für Con accuratezza, genau, sorgfältig: Custoditamente conservano le reliquie.

**CUSTODITO**, part. di Custodire, V. *It.* Le più custodite notizie, die allerheimehsten Nachrichten.

**CUSTODITORE**, m. -trice, *f.* ein, eine Wächter—in.

**CUTANEO**, agg. zur Haut gehörig; it. sich in der Haut befindend. §. Mali cutanei, Hautübel, Hautkrankheiten.

**CUTE**, *f.* *Foce lat.* [Pelle] die Haut.

**CUTERZOLA** (isa), *f. T. de' Nat.* eine Art geflügelter Ameisen.

**CUTICAGNA**, *f.* V. Collottola. *It.* Prender uno per la cuticagna, Einen beim Schopf fassen.

**CUTICOLA**, *f.* dim. di Cute, *T. degli Anat.*

**CUTICUGNO**, m. ein kurzer Ueberrock.

**CUTIGNOLO**, m. die Quittenrinne.

**CUTRETTA**, *f.* [Coditremola, Motacilla]

**CUTRETTOLA**, *f.* die Bachstelze.

**CUTTER**, m. *T. di Mar.* der Kutter (ein Fahrzeug).

**\*CUVIDIGIA**, *f.* übt. Cupidità, V.

**\*CUVIDOSO**, agg. übt. Cupido, V.

**CZAR** (isa), m. der Czar (der russische Kaiser).

**CZARINA** (isa), *f.* die Czarin.

§. Ragazza da marito, mannbare Mädchen.

§. Bei folgenden und ähnlichen Redensarten: agire da cavaliere, ritterlich handeln.

§. Menare vita da santo, das Leben eines Heiligen führen.

§. Minerva dalle glauche luci, die blauäugige Minerva.

§. Far una cosa da sè, da per sè, Etwas allein, für sich thun.

§. Tenere da alcuno, es mit Jemand halten; auf seiner Seite sein: L' imperadore ec. ed alcuni altri dalla sua [del suo partito] ec. tentano di divenire assoluti padroni.

§. Bestimmung der Zeit: Da mattina, da sera: Come avvenisse, che Giacomino per alcuna cagione da sera fuori di casa andasse. *BOCC. NOV. 45. 6.*

§. Ungefahrte Bestimmung der Anzahl von irgend Etwas: Io ho perduto da sei a otto talleri, ich habe sechs bis acht Thaler verloren.

§. Bedenken, oder bei folgenden Wörtern: Poco, molto, assai, niente, bene, tanto più: Uomo, quanto a nazione, di vilissima condizione, ma per altro da troppo più, che da così vil mestiere. *BOCC. NOV. 22. 3.* Non sospicò, che ciò Guccio Balena gli avesse fatto, perciocchè nol conosceva da tanto. *E NOV. 60. 15.*

**DA BANDA**, avv. [Da lato] von der Seite, auf der Seite. §. Da banda a banda, von einer Seite zur andern, hin und her: Il terzo infilzandosi ec. si passò per lo petto da banda a banda.

**D'ABBASSO**, *f.* avv. [Di sotto; Per secesso]

**DABBASSO**, *f.* von unten, unten: Far getto per le parti d'abbasso, e per bocca.

**DABBENAGGINE**, *f.* [Bonarietà] die Gutmüthigkeit, Treueigkeit. §. für Semplicità, Einfaltigkeit, Dummheit: Siete troppo dolce e habbeo, e questa vostra dabbennaggine vuol aggravarvi.

**DABBENE**, avv. [Da bene] Uomo, dabbene, redlicher, gutdenkender, ehrlicher, Mann. §. Donna dabbene, redliche, gutdenkende, ehrliche Frau: Il quale fu saggio, valoroso e dabbene.

**DABBENEZZA**, *f.* übt. Dabbennaggine, V.

**DABBENISSIMO**, agg. *superl. di Dabbene*,

bieder, grundehrlich, durchaus redlichaffen.

**DABBUDDA**, m. das Hackbrett (ein musikalisches Instrument).

**DA BEFFE**, avv. im Spah, im Scherz: Sicchè il giuoco da beffe avvenne vero, siccome era ito il bando.

**DA BURLA**, avv. im Scherz, zum Scherz; Scherz, Spaß; halber: Sbitto s' accorse, che lo dicevano da burla, e per scherzare con lui.

**DA CANTO**, avv. bei Seite; it. von der Seite: Cesare ripose prestamente la spada nella guaina, ma non se la levò da canto mai.

**DA CAPO**, avv. von neuem, op. neuem, von vorn, noch einmal. §. Für Dalla principale, o più alta parte, von oben: Egli si colicò dappiede con uno mantachetto segretamente, e l' Goffo da capo coprendosi molto bene, perchè era attento. §. Für Da principio, vom Anfang, von Anfang an: Il peregrino da capo fattosi, tutta la storia dell' angoscia d' Aldobrandino raccontò.

**DACCHE**, avv. [Da che] weiß, da. §. Für Da poichè, seitdem.

**DA CESSO**, avv. weg, fort, entfernt.

**D' ACCORDISSIMO**, agg. *superl. di D' accordo* ganz vollkommen einig, übereinstimmend; ganz zufrieden: C. Siam d' accordo. A. D' accordo? C. D' accordissimo.

**D' ACCORDO**, avv. übereinstimmend; it. vertragen: weise, durch Vertrag: Senza pensar più altro, tutti d' accordo ad una voce lo fecero lor capitano. Rimando d' accordo a' Fiorentini tutte le castella di Valdarno.

**DACIOME**, m. die Verführung des Muskatweins durch Rehen.

**DA CIO**, avv. dazu: Allora voglio possano col l' autorità de' lor tutori, se in età da ciò fossuno.

**BOCC. TEST. 2.**

**DA COSTA**, avv. übt. Da banda, V.

**DACRIOCISTALGIA**, *f. T. di Chir.* Thänen-

sackschmerz.

**DACRIOCISTE**, *f. T. d' Anat.* Thänenfack.

**DACRIODE**, agg. *T. di Chir.* eiternd.

**DACRIOMA**, *f. T. de' Chir.* das Brennen der Thänenpunkte.

**DACRIOPEO**, agg. *T. de' Med.* Rimedj dacriopoi, Thänenmittel.

## D

**D**, m. als römische Zahl, bedeutet 500.

**DA**, prep. bezeichnend die Entfernung, das Herkommen (daher auch die Abstammung, der Geburtsort, p. e. questo uomo è da Roma. Egli è l' falso Simon Greco da Troja. DANTE INF. 30.), und das Ausgehen einer Handlung von einem Orte oder Gegenstande. Es steht daher: bei allen Zeitwörtern, die eine Entfernung, Abreise bedeuten: Credendo lui esser tornato dal bosco, avviso di riprenderlo forte. *BOCC. NOV. 4. 11.* Cominciò a andare da Nazarette a Jerusalem. §. Es steht ferner, bei den passiven Formen der Zeitwörter: La figliuola fu sempre amata dal suo consorte, mentre che la nipote veniva maltrattata da ognuno.

§. Wenn der bloße Infinitiv anstatt des Participio passivo steht; der Deutsche gebraucht dann gewöhnlich zu. um zu: La gratitudine ec. è sommamente da commendare e l' contrario da biasimare. *BOCC. PR. 8.* Che non è impresa da pigliare a galbo, Descriver fondo a tutto l' universo. Nè da lingua, che chiamo mamma, o babbo. *DANTE INF. 32.*

§. Bei alten Redensarten, die sich durch die dem da innewohnende Bedeutung der Bestimmung auflösen lassen; es hat dann die Bedeutung des Zweckes, der Fähigkeit, Bestimmung: Essendo ella già di età da marito. *BOCC. NOV. 26. 2.* — Frate Alberto ec. parenlogli terreno da farsi suoi, di lei subitaneamente, ed oltre modo s' innamorò. *BOCC. NOV. 32. 8.*

§. Vestito da uomo, Mannschick.

§. Carta da disegno, Zeichnungspapier.



**DACTILONOMIA**, *f. T. d' Aritm.* die Fingers-Rechenkunst.

**DADAJUOLO**, *m.* ein Spieler, Knöchler, der gern Würfel spielt.

**DADDOLO**, *m.*

**DADDOLI**, *m. plur.* { Grimassen, Fragen, Pöffen.

**D'ADDOSSO**, *avv.* vom Rücken, vom Leibe; hinter: E con essa sospintoli d' addosso, di netto col capo innanzi il vitto. BOCC. NOV. 79. 42.

§. *Levarsi o Torsi* checc'hessia, o alcuno d' addosso, sich Eine's oder einer Sache antledigen; sich Et- was vom Leibe schaffen: Io me lo avrei per maniera levato d' addosso, che egli mai non avrebbe gustato là dove io fossi stata. BOCC. NOV. 26. 11.

**DADDOVERISSIMO**, *avv. superl. di Daddo-* vero, in vollem Ernste, ganz ernstlich.

**DADDOVERO**, *avv.* im Ernste; ernstlich, ohne Spaß. §. Für Da verità, Veramente, wirklich, in Wahrheit, wahrlich: A chi io non mandarei navi, o galee daddovero, gli manderei bene delle dipinte. — E poi chi vede il diavol daddovero, Lo vede con men corna, e manco nero.

**DADEGGIARE**, *v. n. Foce bassa*, knöcheln, würfeln, Würfel spielen.

**DADICCIUOLO**, *m. dim.* von Dado, V.

**DADO**, *m.* ein Würfel (im Spiel).

§. *Giucare a' dadi*, Tirare i dadi, mit Würfel'n spielen, würfeln. It. Für Giucare a zara, paßhen, knöcheln.

§. *Tirare un gran dado*, Fig. einen großen Wurf wagen, viel auf's Spiel setzen, etwas sehr Gewagtes unternehmen: No' abbiám tratto un gran dado, scampato una gran furia.

§. *Tirare pel dado*, im Begriff sein Etwas anzufangen, vorzunehmen.

§. *Tirare, Trarre, o Fare diciotto con tre dadi*, das große Loos ziehen, glücklich sein: Là gli uomini si dis-fanno e chi ne scampa, Ha tirato diciotto con tre dadi.

§. *Il dado è tratto*, Fig. die Würfel sind gefallen; es ist nicht mehr zu ändern.

§. *Scambiare i dadi*, die Würfel vertauschen; it. Fig. seine Meinung ändern; sein Wort zurücknehmen; andere Seiten aufziehen.

§. *Piantare il dado*, die Würfel in seiner Gewalt haben; das Glück zu seinen wissen.

§. *Andare al dado*, andere Würfel unterschieben.

§. *Per Met. Pigliare, o Tenere i dadi ad alcuno*, für Impedirgli l'operazione, Einem einen Stein in den Weg legen; jemand die Gelegenheit, die Hülfquellen abkündigen: Il valente cavaliere veggendo, che gli erano presi i dadi, e ch'è non potea far niente di suo intendimento, lasciò l'ufficio.

§. *Pagare il lume e i dadi*, o *Pagare del lume*, e de' dadi, *Per Met.* Alles bei Heller und Pfennig bezahlen. It. Einem seine verdiente Strafe geben: Grande maraviglia mi pare, che nei di suoi non trovasse chi lo pagasse del lume, e dei dadi come meritava.

§. *Dado*, für Giuoco, ein Spiel.

§. *Esser pari quanto un dado*, einander so ähnlich sein, wie ein Ei dem andern, wie ein Tropfen Wasser dem andern.

§. *Prov. Il miglior tiro de' dadi è il non toccarli*, nicht spielen ist der sicherste Gewinn.

§. *Dado, T. de' Mat.* für Cubo, der Würfel, Cubus. §. *T. degli Arch.* Dado della colonna, der würfelförmige Untersatz einer Säule.

§. *Für Stanghetta*, der spanische Stiefel (eine Art Folter).

**DA DOVERO**, *avv. V.* Daddovero.

**DA DRITO E DA ROVESCIO**, *avv.* [Dap-pertutto] überall, da und dort, an allen Orten und Enden.

**DAENTE**, *part. útl.* Datore, V.

**DA FINIBUS TERRAE**, *avv.* [Da lontanissi-mo paese] vom Ende der Welt; sehr weit her.

**DAFNE**, *n. prop.* *f. poet.* für Alloro, der Lor- beerbaum: Abbandonato ed ebro Dorme Sileno, e non più Dafne è verde.

**DAFNOIDE**, *f. T. de' Bot.* [Lauro salvatico] Sellerbals, Seidelbals.

**DAFNOMANIA**, *f. Foce greca*, die Vorber-wahrsagerei, Daphnomantie.

**DA FRONTE**, *avv.* [A dirimpetto] entgegen, gegenüber.

**DAGA**, *f.* ein kurzer Degen; eine Art Dsch.

**DANA**, *f.* die Dammhirschkuh.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**DÀNO**, *m.* der Dammhirsch.

**DA INDI A POCO**, *avv.* kurz nachher.

**DA INDI IN QUA**, *avv.* von der Zeit an; seit der Zeit.

**DA INDI INTORNO**, *avv.* ungefähr.

**DALA**, *f. T. di Mar.* die Putzbrinne (auf einem Branter).

**DALFINO**, *m. útl.* Delfino, V.

**DALLÀTO**, *avv.* auf der Seite, von, an der Sei-te, seitwärts.

**DALLE DALLE**, *avv.* ohne Aufhören, unaufhör-lich; vom Morgen bis zum Abend: La quale mai di ciarlare non ristà, mai non molla, mai non finì, dalle dalle dalle, dalla mattina infino alla sera.

**DALMATICA**, *f.* die Dalmatita (ein Mischgewand des Diatonus und Subdiatonus bei feierlichen Gelegen-heiten); it. der Krönungsmantel (der Kaiser).

**DA LUNGE, E DA LUNGI**, *avv.* aus der Ferne.

**DAMA**, *f.* [Donna, Gentildonna] eine Dame von Stande, ein vornehmeres Frauzimmer.

§. *Nostra Dama*, für La Beata Vergine Maria, la Madonna, die Jungfrau Maria.

§. *Für La donna amata*, die Geliebte.

§. *Für Damma*, die Dammhirschkuh.

§. *Die Dame* (im französischen Kartenspiel; im ita-lienischen: la donna).

§. *Il giuoco della dama*, das Damenspiel.

§. *Giucare, o Fare a dama*, Dame spielen.

§. *Arrivare a dama*, in die Dame ziehen.

§. *Soffiar la dama*, die Dame blasen.

§. *Mangiar la dama*, die Dame schlagen.

**DAMAGGIO**, *m. útl.* Danno, V.

**DANARE**, *v. a.* aufdamen (im Damenspiel).

§. *Damar la pedina*, einen Bauer austauschen (im Schach, gegen eine höhere Figur, wenn man mit seinem Bauer die erste feindliche Reihe erreicht hat).

**DAMASCARE**, *v. a.* damasirtig weben.

**DAMASCATO**, *part.* des Vorigen.

**DAMASCATO**, *m.* das Tischzeug (von Damast).

**DAMASCATURA**, *f.* die Damastarbeit, Damast- weberei.

**DAMASCHETTO**, *m. T. de' Merc.* ein venetia-nisches Zeug, mit Gold und Silberblumen durchwirrt.

**DAMASCHINARE**, *v. a.* damaschiren (den Stahl mit Gold und Silber auslegen). It. der Oberfläche des Stahls eine gekammte Zeichnung geben.

**DAMASCHINO**, *agg.* aus Damast; it. damaschirt.

§. *Lavoro damaschino*, damaschirte Stahlarbeit.

§. *Lana damaschina*, eine Damastenecklinge.

§. *Tela damaschina*, gemusterte Leinwand, Damast-leinwand.

§. *Rosa damaschina*, die Damastenerose.

§. *Popone damaschino*, oder bloß Damaschino, die Damasteneckelzone.

**DAMASCO**, { *m.* der Damast (ein seidner Zeug).

**DAMASTO**, {

**DAMASONIO**, *m. T. de' Bot.* das Mutterkraut.

It. *T. de' Med.* ein Gegengift.

**DAMEGGIARE**, *v. a.* [Vestirsi in gala, Fare la dama] sich herausputzen, die große Dame spielen: Vorrebbero che ogni di fosse festa per uscir fuori, e che ogni di si danzasse, e dameggiassero, per essere vedute in un pieno popolo.

**DA MENO**, *avv.* weniger, geringer. §. *Esser da meno*, geringer sein: I suoi figliuoli, come molto da meno, spregiava.

**DAMERIA**, *f.* der vornehme, edle Anstand einer Dame.

**DAMERINO**, *m.* [Vago] ein süßes Herrschen, ein betriehter Stutzer.

**DAMIERE**, *m.* das Damenbret.

**DAMIGELLA**, *f.* [Donzella] ein Fräulein. §. *Für Donzella nobile*, che serve alle principesse, eine Hofdame: Mandate via le sue damigelle, e sola serratasi nella camera, aperto l'uscio nella grotta di-sciese. BOCC. NOV. 31. 8.

§. *T. de' Nat.* Damigella delle Indie, für Feni-cottero, der Stamand.

§. *Damigella di Numidia*, der numidische Storch.

**DAMIGELLO**, *m.* [Donzello] ein Jüngling: Fu Narciso al suo tempo un damigello Tanto leggiad-ro, e di tanta bellezza, Che ecc.

**DAMIGIANA**, *f.* eine große Vorrathshäufung (zu Wein u. dgl.).

**DAMINA**, *f.* Fezzeggiativo di dama, eine junge, artige Dame.

**DAMMA**, *f.* die Dammhirschkuh.

**DAMMAGGIO**, *m. útl.* Danno, V.

**DAMMASCHINO**, *agg. útl.* Damaschino. V.

**DAMMASCO**, *m. útl.* Damasco, V.

**DAMO**, *m.* [Amante] der Geliebte, der Liebhaber.

**DA MOLTO**, *avv.* Esser da molto, eine Person von Bedeutung sein: E sempre poi per da molto l'ebbe, e per amico. BOCC. NOV. 52. 10.

**DAMUZZA** (tsa), *f. pegg. di Dama*, ein unbe-deutendes, häßliches Frauzimmer. It. Damuzzaccia.

**DANAJACCIO**, *m. pegg. di Danajo*, schlechte, betrugene Münze.

**DANAJALE**, *agg.* was einen Heller werth ist.

**DANAJESCO**, *agg. V.* Contante.

**DANAJO**, *m.* [Picciolo, Moneta della minor valuta] ein Heller.

§. *Il danajo*, das Geld (überhaupt).

§. *Der Strupel* (ein Gewicht, den größten Theil eines Loths betragend).

§. *Fa checc'hessia per danaj*, Etwas für Geld thun; sich bestechen lassen.

§. *Prov. Buono è il danajo nel savio, reo nel prodigo*, pessimo nell' avaro, beim Weisen ist das Geld gut, beim Verschwendter schlecht, doch beim Geizhals am schlechtesten aufgehoben.

§. *Für Crosta*, eine Hühnerblatte.

**DANAJOSO**, *agg.* reich, geldreich.

**DANAJUOLO**, *m.* ein Hellerchen.

**DANARESCO**, *agg. baar.* §. *Pecunia danaresca*, baares Geld, klingende Münze: Colui, il quale il piu, e l' meno con pari onore agguaglia, informenta i chiari costumi colla danaresca pecunia.

**DANARO**, *m.* [Danajo] ein Heller; it. Für Da-nari, Geld (überhaupt).

§. *Danari spiccioli*, Scheidemünze.

§. *Danari contanti*, baares Geld.

§. *Prov. 1. Chi non ha danari in borsa, abbia il mele in bocca*, wer kein Geld hat, habe eine ge-schmeidige, höfliche Zunge.

§. *Prov. 2. Del nò co' danari se ne fa un sì*, Geld regiert die Welt.

§. *Prov. 3. Chi ha danari trova cugini*, der Reiche findet überall Freunde.

§. *Eine Farbe im Kartenspiel*, welche etwa mit Car-reau übereinstimmt: E pria che mamma, babbo, pappa, e poppe, Chiamò spade, baston, danari, e coppe.

§. *Prov. Accennar [in] coppe, e dare in danari*, das Gegentheil von dem thun, was man vorgibt, was man thun soll: Chi sa che questi non sieuo di quelli umori, ch'io non vo' dire, e che e' non si accenni in coppe, e vogliasi dare in danari?

**DANAROSO**, *agg.* reich, geldreich.

**DANARUZZO** (iso), *m. dim. di Danaro*, kleine Münze.

**DANDA**, *m. T. degli Arit.* Partir a danda, wack-sche Prätitt.

**DANGERO**, *m. útl.* Danno, V.

**DANNABILE**, *agg.* [Condannabile] verdammlich, verwerflich. §. *Für Biasimevole*, tadelhaft.

**DANNABILISSIMO**, *agg. superl. di Dannabile*, äußerst verwerflich, durchaus verdammlich: Vivono con dannabilissime, e non cristiane costumanze.

**DANNABILEMENTE**, *avv.* [Biasimevolmente] verwerflich, tadelwerth. §. *Für Pericolosamente*, auf eine gefährliche Art, gefährlich.

**DANNAGGIO**, *m. útl.* Danno, V.

**DANNAGGIOSO**, *agg. útl.* Dannoso, V.

**DANNAGIONE**, { *f. útl.* Dannazione, V.

**DANNAMENTO**, {

**DANNANTE**, *agg.* verdammend.

**DANNARE**, *v. a.* [Condannare] verdammen, bez-urtheilen.

§. *Für Biasimare*, verwerfen, tadeln: Essi dannano l'usura, e i malvagi guadagni. BOCC. NOV. 27. 20.

§. *Für Proibire*, verbieten, verwehren: I cibi tutti son con pepe e canna D'amomo e d'altri aromati, che tutti Come nocivi il medico mi dannà.

§. *Dannare*, für Cancellare, aufstreichen: Messere, io errava; e volle dannare il soprappiù. Allora il Saladino parlò: Non dannare; scrivi quattromila.

§. *Dannare a serpicella*, eine fehlerhafte Schrift durch-streichen (mit einem geschlängelten Strich).

§. *Für Danneggiare*, betrogen: Ma penetra nel vivo a pena tanto Che poco più che la pelle gli dannà. AR. FER. 24. 65.

§. *Dannarsi*, *v. n. p.* ewig verdammt werden, in die Hölle kommen: Come farà mai il ciel, ch'io non mi dannì, Dapoi ch'io non tenuto ne' pupilli?

It. *v. a.* Dannando se dannò tutta sua prole.



**DANTE PAR. 7.** Durch seine Verdammung lag er seine ganze Nachkommenschaft mit in die Verdammung.

§. **Dannarsi** für **Disperarsi**, **Kompersi il capo**, sich der Weger verunsichern, des Teufels werden.

§. **Dannarsi**, für **Guastarsi**, verderben.

**DANNATO**, *part. att.* Verurtheilt.

**It. I dannati**, *m. plur.* die Verdammten (in der Hölle: **Dimmi**, *s'e' son dannati*, *ed in qual vico?*)

**DANTE PURG. 22.**

**DANNATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verdammter — in, Fädler — in.

**It.** Für Colui che condanna, [in giudizio] der Urtheilsprediger, verdammende Richter.

**DANNAZIONE**, *f.* [Condannazione] Verdammung, Verurtheilung. §. Für **Perdizione**, die Verdammung, Verdammnis zur Hölle: **Pensa quella dannazione dello inferno**, dove è continuo pianto, e stridor di denti.

**DANNEGGIAMENTO**, *m.* der Schaden, die Beschädigung.

**DANNEGGIANTE**, *part. att.* schädend; beschädigend.

**DANNEGGIARE**, *v. a.* schaden, Schaden zufügen, beschädigen, verletzen. §. **Danneggiare uno ne' beni**. Einem am Eigenthume Schaden zufügen, sein Vermögen schmälern. §. **Danneggiare uno nell'onore**, Einem an der Ehre verletzen.

**DANNEGGIATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die beschädigt, der Schaden thut, verletzt; der Schadenbringer.

**DANNEVOLE**, *agg.* [Vituperevole] verdammlich, verwerflich: **Maladetta sia la fortuna**, la quale a si dannevol mestier ti costringe. **BOCC. NOV. 92. 12.** §. Für **Dannoso**, schädlich, verderblich: **Di quante rovine ed estirminazioni questa dannevole passione è stata cagione.**

**DANNEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Dannevole*, höchst verwerflich, sehr tadelnswürdig.

**DANNEVOLMENTE**, *adv.* verdammlich, verwerflich; *it.* schädlichweise.

**DANNIFICANTE**, *part. att.* Schaden bringend, fufgender.

**DANNIFICARE**, *v. a.* übl. **Danneggiare**, **V. §.** Für **Dannare**, verdammten: **E non tanto solo dannifico chiamo questi detti peccati**, ma ancora ogni altri peccati mortali.

**DANNIFICATO**, *part. des Vertheil.*

**DANNIO**, *m. übl.* **Danno**, **V.**

**DANNIO**, *agg. übl.* **Dannoso**, **V. It.** **Fiere dannie**, giftige, schädliche Thiere.

**DANNO**, *m. der* Schaden, Schaden, Nachtheil.

§. **Danno grande**, **estremo**, **grave**, **irreparabile**, **irremediabile**, **inevitabile**, **inestimabile**, ein großer, überaus großer, schwerer, unerschiedlicher, unheilbarer, unverbesserlicher, unberechenbarer Schaden.

§. **Dare**, **Fare danno**, Schaden antichten, verursachen, thun.

§. **Farsi danno**, sich Schaden thun, sich schaden.

§. **T. de' Legal.** **Accusa di danno dato**, eine Klage wegen Verunsicherung, wegen zugefügten Schadens.

**It.** der Abbruch.

§. **Mio danno!** auf meine Gefahr! auf meine Verantwortung.

§. **Suo danno**, das ist sein Schaden! was kümmert das mich?

§. **Danno! gran danno!** Schaden! Sammerschaden!

§. **Prov. 1.** **Il danno toglie il cervello**, Unglück trübt die Besinnung, macht vergagt.

§. **Prov. 2.** **Aver il danno e le besse**, wer den Schaden hat, darf für den Spott nicht sorgen.

§. **Prov. 3.** **Amicizia col danno**, lasciala andar col malanno, gefährliche Freunde laß laufen.

**DANNOSAMENTE**, *adv.* schädlich, verderblichweise.

**DANNOSISSIMO**, *agg. superl. di Dannoso*, höchst schädlich.

**DANNOSO**, *agg.* [Nocivo] schädlich, nachtheilig, verderblich.

**DANO**, *m. übl.* **Daino**, **V.**

**DANTE**, *part. att.* gebend u. f. w. **V. Dare.**

**DANTE**, *m.* Hirschkleder, Otterleder.

**It.** Für **Gatto zibetto**, die Zibetkatze.

**DANTEGGIARE**, *v. n.* **Dante** im Style nachahmen.

**DANTESCO**, *agg.* nach der Schreibart, dem Style **Dante's.**

**DANTISTA**, *m.* ein Anhänger und Nachahmer **Dante's.**

**DANZA** (*tsa*), *f.* [Ballo, Carola] der Tanz.

§. **Menare la danza**, den Reigen führen; *it.* **Per Met.** Für **Guidar un negozio**, das Haupt, der Anführer einer Unternehmung sein.

§. **Entrare o Essere in danza**, sich in eine verwickelte Sache einlassen, worin verflochten sein: **Ed anch'io fui alcuna volta in danza.** **PETR. CANZ. 22. 3.**

§. **Variare la danza**, sein Verfahren, sein Unternehmen ändern.

§. **Danza Trivigiana**, der Liebestampf, der Weischlaf.

§. **Basse danze**, der gewöhnliche Tanz.

**DANZANTE**, *part. att.* tanzend.

**DANZARE**, *v. n.* übl. **Ballare**, tanzen.

**DANZATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Tänzer — in; Ballettänzer — in.

**DANZETTA**, *f. dim. di Danza*, ein kurzer Tanz, ein Längchen.

**DAPE**, *f. plur. poet.* für **Vivande**, die Speisen, Gerichte: **Così la mente mia tra quelle dape fatta più grande di se stessa uscì.** **DANTE PAR. 23.**

**DA PER TUTTO**, } *adv.* allemal, überall.

**DAPPERTUTTO**, }

**DAPIFERO**, *m.* der Truchseß (Titel am römisch-deutschen Hofe).

**DA POCO**, } *adv.* seit kurzem. **Da poco in qua**, **DAPPOCO**, } nicht lange her.

**DAPPOCO**, *m.* **Esser un dappoco**, ein Taugenichts, ein nichtnütziger Mensch sein; *it.* ein Schwächling, Feigling, eine Memme sein.

**DAPPIE**, } *adv.* [Da piè, Da piede] von unten, unten, am unteren Theil, am Fuß (einer Sache, eines Berges). §. **Farsi dappie**, von vorne, auf's neue anfangen: **Ma facciamoci dappiede a mondarla con mano.**

**DAPPOCA**, *f.* eine nichtnützige Person, ein weiblicher Taugenichts.

**DAPPOCACCIO**, *m.* ein Ersttaugenichts.

**DAPPOCAGGINE**, } *f.* die Nichtnützigkeit, Un-

**DAPPOCHEZZA**, } tauglichkeit.

§. Für **Codardia**, **Vigliaccheria**, die Feigheit, Zaghaftigkeit. §. Für **Infigardaggine**, die Trägheit. §. Für **Goffaggine**, die Tölpelhaftigkeit, Ungelehrtheit.

**DAPPOCHISSIMO**, *agg. superl. di Dappoco*. §. **Un uomo dappochissimo**, ein ganz nichtnütziger Mensch, ein Ersttaugenichts.

**DAPPOCO**, *agg.* unthätig, unnütz, unfähig.

§. Für **Codardo**, feig, zaghaft, meuchthäufig.

§. Für **Goffo**, tölpelhaft, ungeschickt.

§. Für **Infigardo**, träg, faul.

§. **Un uomo dappoco**, ein Wärenhäuter, Faulenzer.

**DAPPOCUCIACCIO**, *agg.* (nur im Scherz) dumm, unnütz, übl. **Scioccherello**, **V.**

**DAPPOI**, *adv.* [Da poi] nachdem: **E ciò sepp'io dappoi** **Lunga stagione di tenebre vestito.** **PETR. CANZ. 4. 6.** §. **It.** nachher, hernach, hierauf; alsdann: **Disprezio emmi minor ricever voi alla poveretta mensetta mia**, **dappoi** **convitato vi siete ad essa ec.**

**DAPPOICHE**, *adv.* [Da poi che] nachdem; *it.* seitdem. §. Für **Giacchè**, da, weil: **Non vi dolete della natura**, se ella non vi ha armato il corpo, come l'ha fatto a noi, d'unghie, di denti, o di corna, **dappoichè** voi vi debilitate tanto voi stessi l'armi, e le forze dell'animo.

**DAPPRESSO**, *adv.* [Da presso] nahe, nahe bei, dabei, bei.

**It.** Für **Vegnente**, rufend, folgend: **E che nullo ne fosse fatto** **Tribuno l'anno dappresso.**

**DARDEGGIARE**, *v. a.* [Tirar dardi] schießen (mit Pfeilen, Wölgen). **It.** werfen (mit Wurfpfeilen).

**DARDETTO**, *m. dim. di Dardo*, **V.** ein kleiner Wurfpfeil, Wurfpfeil.

**DARDIERO**, *m. übl.* **Sagittario**, **Archiere**, **V.**

**DARDO**, *m.* der Wurfpfeil. **Wurfpfeil**; *it.* Wölgen.

§. **Fig.** Pfeile, Gefühle: **Ed oimè il dolce riso, ond'uscio 'l dardo**, **Di che morte**, **altro bene omai non spero.** **PETR. SON. 228.**

§. **Dardo**, **T. di Mar.** die Harpune.

§. **Dardo infuocato**, **T. di Mar. e Mil.** die Brandrafce.

**DARE**, *v. a.* geben. **It.** (alle Zusammenfügungen des Zeitwort geben. §. W.) abgeben, ausgeben, dargel-

ben, eingeben, hergeben, hingeben, mitgeben, übergeben, **V.**

2) Für **Donare**, schenken: **E possessioni e case ci ha date.** **BOCC. NOV. 15. 12.**

§. **Da una grazia**, una dignità, eine Gnade, eine Würde verleihen, ertheilen.

§. **Da la benedizione**, la comunione, das Abendmahl, den Segen austheilen, ertheilen.

§. **Da guadagno**, Vortheil bringen, Gewinn abwerfen.

3) Für **Concedere**, gestatten.

4) Für **Permettere**, erlauben (die Erlaubnis geben): **Dammi**, **padre pietoso**, **che nell'alta divina sede colla mente io saglio.**

5) Für **Picciottere**, schlagen, stoßen.

§. **Dar delle ferite**, Wunden, Stiche beibringen.

6) Für **Destinare**, auflegen, bestimmen: **E s'egli è dato**, **ch'abbia a stentare**, **Fa' almen**, **che qualcun altro stenti meco.**

7) Für **Produrre**, herbeibringen, erzeugen: **Poi cogliemmo certe frutte belle**, **come dà il paese.**

8) Für **Palesare**, **Dimostrare**, zu erkennen geben, darthun, darlegen, zeigen: **Il colore del tuo abito dà**, **che sii fornajo o carbonajo ec.**

9) Für **Arrivare**, reichen: **La mula era guarnita con una copertina di broccato**, **che le dava infino ai piedi.**

§. **Darauf fallen**, stehen, sehn, scheinen (von der Sonne): **§. In quell'orto il sole vi dà dalla mattina alla sera**, auf diesen Garten scheint, fällt den ganzen Tag die Sonne; *it.* in diesem Garten hat man, ist den ganzen Tag die Sonne.

§. **La luna mi dà negli occhi**, der Mond scheint mir in die Augen.

§. **Die Aussicht haben** voraus, gegen. §. **La finestra della mia stanza dà nel cortile**, mein Stubenfenster geht nach dem Hofe; aus meinem Stubenfenster habe ich die Aussicht auf den Hof.

§. **Dar del tu, del voi, del Lei, del Signore**, dell'Eccellenza, a qualcuno, ec. Jemand dargen, ihm, ihnen, mit Du, Ihr, Sie, Herr, Excellenz u. f. w. anreden; **Einem Du, Ihr, Sie u. f. w. nennen.**

§. **Dare del briccone**, del ladro, dello sciocco ec. a qualcheduno, Jemand einen Schurken, Dieb, Dummkopf schelten.

### Eigenhümliche Redensarten mit Dare, alphabetisch geordnet.

**DARE** a **balia**, [un fanciullo] ein Kind einer Amme zum Säugen (Säugen) geben.

§. **Dare a bere**, zu trinken geben.

**It. Per Met.** Einem Etwas weis, op. weis machen.

§. **Dare a cambio**, [danari] auf Wechsel Geld geben.

§. **Dare a conoscere**, zu erkennen geben.

§. **Dare a conoscere Dio**, Gott offenbaren.

§. **Dare a credere**, glauben machen, überreden: **Voi volete una volta darvi a credere**, **che il male mi sia sano.**

§. **Dare addietro**, o **Darla addietro**, zurückgehen.

**It. Fig.** **Peggiorare**, sich verschlechtern.

§. **Dare addosso ad alcuno**, auf Jemand losgehen.

**It.** über Einen herfallen; *it.* auf Einen fallen.

**It. Fig.** **Le mosche danno addosso a' cavalli magri**, den Armen trifft das meiste Unglück.

§. **Dare ad intendere**, glauben machen.

§. **Dare adito a' pensieri**, seinen Gedanken Auhang geben. **It.** seinen Gedanken freien Lauf lassen.

§. **Dare a dividere**, zeigen: **Per darvi a dividere**, **ch'al suo destino**, **Mal chi contrasta**, **e mal chi si nasconde.** **PETR. SON. 53.**

§. **Dare a gambe**, o **Darla a gambe**, **Pop.** die Beine unter den Arm nehmen, sich auf die Beine machen.

§. **Dare agio**, Zeit geben, Raum lassen.

§. **Dare aita**, helfen.

§. **Dare albergo**, beherbergen. **It. Fig.** Raum geben, lassen: **Ma quel**, **che al timor mai non diede albergo.** **AR. FÜR. 12. 78.**

§. **Dare al mondo**, zur Welt bringen, gebären: **Alora**, **che la mia madre mi diede al mondo ec.**

§. **Dare altrui l'orma**, Einem befehlen wollen, ihn wie ein Kind behandeln.

§. **Dare animo**, ermuntern, Muth einflößen.

**It.** Für **Bastar l'animo**, **V. Bastare.**

§. **Dare argomento**, beweisen, einen Beweis führen.

§. **Dare a rimpedulare il cervello o le cervella**, bewirrt im Gehirn sein: **Tu menti per la gola**; **tu hai le travvegole**; **tu hai le cervella date a rimpedulare.**

§. **Dare a taglio**, stückweise verkaufen, aufschnittsweise verkaufen: **Noi ne daremo del cacio a taglio ec.**

§. **Dare a terra con le prore**, für **Approdare**, anlanden.

§. **Dare audienza**, Gehör, Auhang geben; *it.* sein Ohr leihen, aufmerken.

§. **Dare a vedere**, merken lassen: **Ella dava a vedere al padre una domenica dopo mangiare**, **che andar voleva alla perdonanza a san Gallo ec.** **BOCC. NOV. 37. 6.**



§. Dar bere, V. Dar a bere.

§. Dare il braccio, *Fig.* Für Dar facultà, ermächtigen, Vollmacht geben: E che tu lo preghi, chi ti dia braccio, sicché tu possa andare a cercargli la casa. AR. CASS. 2. 1.

§. Dare briga, zu schaffen machen: Io gli credo per sì fatta maniera riscaldare gli orecchi, che egli più briga non ti darà. BOCC. NOV. 23. 15.

§. Dare caccia, o la caccia, in die Flucht treiben, jagen: Fino alla rocca detton lor la caccia.

§. Dar campo, Raum, Gelegenheit geben.

§. Dar tra capo e collo, blind zuschlagen.

§. Dar del capo nel muro, mit dem Kopfe gegen die Wand laufen (aus Wuth, Verzweiflung u. s. w.).

§. Dare carico, anlagen, Etwas aufbürden: Par, che vogliono Per lui testificare, e darti carico. AR. CASS. 5. 4.

§. Dare al capo, e Dare nel capo, [il vino] zu Kopfe steigen, in den Kopf steigen (trunken machen).

§. Dare che dire, Stoff, it. Gelegenheit zum Reden geben.

§. Dare chiacchiere, durch Schwätzen betäuben.

§. Dare come in terra, unbarmherzig prügeln.

§. Dare credito, Betrauen, Glauben schenken; glauben: *Danne* credito a me, che il ver ti dico.

§. Dar l'ultimo crollo, seinen letzten Hauch von sich geben: Di sella cadde, e diè l'ultimo crollo.

§. Dare cuore, ermutigen, mit Muth befehlen.

It. Dare il cuore, sein Herz, seine Liebe schenken: Il cor, che m'avea dato, si ritolse, E ad altro nuovo amor tutta si volse. AR. FUR. 6. 49.

It. Für Bastard l'animo, sich fähig fühlen, es über das Herz bringen: Crudel, davanti il cor vedermi morto? TASS. AM. 2. 2.

§. Dare da pensare, e da vegliare, inummer und Sorgen versehen.

§. Dar del buon per la pace, um des Friedens willen Alles hingeben. It. nachgeben, gute Worte geben.

§. Dare del piede, o d'un piede in una cosa, mit dem Fuße an Etwas stoßen.

§. Dar dentro, angreifen; It. T. Mil. sich durchschlagen.

§. Darci dentro, hincingerathen, hineinfallen.

§. Dar di becco, piken (mit dem Schnabel). It. *Fig.* in Alles seine Nase stecken: *Dare* di becco in ogni cosa, è voler fare il saccente e il satrapo, e ragionando d'ogni cosa ec.

§. Dar di berretta, den Hut abziehen.

§. Dar di bocca a chechessia, sein Blatt vor den Mund nehmen; frei von der Leber weg sprechen.

§. Dar di capo, V. Capitare.

§. Dar di cozzo, auf Jemand stoßen: Mentre così pensando, seco gira, Venue in quel, che cercava, a dar di cozzo. AR. FUR. 22. 91.

§. Dar di naso in ogni cosa, *Fig.* in Alles die Nase stecken; *Pop.* Alles durchschniffeln, durchschniffeln.

§. Dar di penna, durchstechen, austreten (mit der Feder).

§. Dar di petto, anstoßen (unfreiwillig): In una calca uno dà di petto senza malizia a un altro.

§. Dar di piè al cavallo, das Pferd anspornen.

§. Dar di piglio, ergreifen, greifen, fassen.

§. Dar di piglio alle armi, die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen.

§. Dar di piglio, für Approdare, anlanden: Qui da man manca ha un'isola vicina. A cui mi par, ch'abbiamo a dar di piglio. AR. FUR. 40. 44.

It. Für Cominciare a fare una cosa, Hand anlegen, Etwas anfangen.

§. Dar di piglio a ..., *Fig.* ergreifen (von Leidenschaften).

§. Für Ruhare, stechen, rauben.

§. Dar disagio, beschwerlich fallen, lästig sein.

It. Prov. Chi dà spesa non dee dar disagio, wer eingeladen ist, muß nicht auf sich warten lassen. It. V. Spesa.

§. Dar d'occhio, die Augen auf Etwas werfen, den Blick auf Etwas richten. It. anblicken.

§. Dar d'urto, anstoßen.

§. Dar erba trastulla, Jemand mit schönen Worten hinführen.

§. Dar fastidio, beunruhigen, quälen, langweilen.

§. Dar fede, Glauben schenken, bezeugen; glauben: *ben*, betrauen.

It. Für Far testimonianza, bezeugen, Zeugniß ablegen: Che se la faccia può del cor dar fede, Tutto benigno, e tutto era discreto. AR. FUR. 10. 44.

§. Dar festa, *Fig.* Jemand ersaufen sich von der Arbeit zu erholen, zu feiern.

§. Dar fondo, den Unter werfen: E così navigando ognor per persi, *Detter* poi fondo in questo asciutto porto.

It. Für Dissipare, sein Hab und Gut verschwenden, sich zu Grunde richten: *Dato* fondo al suo avere, venne in istato pericoloso. It. erschöpfen (Reichthum, Schatz, u. dergl.).

§. Dar fuoco, Feuer anlegen, anzünden.

§. Dar fuoco, T. Mil. Feuer geben (schießen).

§. Dar fuoco alla bombarda, *Fig.* auf Jemand losdonnern, ihn herunterschießen. It. ihn verbumden, über ihn herfallen: *Dar* fuoco alla bombarda, è cominciare a dir male d'uno.

§. Dar al fuoco alcuna cosa, ins Feuer werfen.

§. Dar fuori, o fuori, austreten, über das Ufer treten (vom Wasser).

It. Für Pubblicare, herausgeben (Bücher, Schriften).

§. Dar gola, den Appetit reizen: Ah, come odora mi dà gola.

§. Dar grazia, Amuth, Reiz versehen: Che par che'l sonno ad un bel viso dia Non so che più di grazia e leggiadria.

§. Dar grido, berühmt, bekannt machen.

§. Dar guasto, o il guasto, für Divastare, verwüsten.

§. Dare il bentornato, herzlich willkommen.

§. Dare il benvenuto, willkommen.

§. Dare il buon anno, zum neuen Jahre Glück wünschen.

§. Für Augurar buona ventura, Glück wünschen.

§. Dare il buon capo d'anno, feierlich zum neuen Jahre Glück wünschen.

§. Dare il buon pro, gesegnete Mahlzeit, Profit sagen.

§. Dare il buon viaggio, glückliche Reise wünschen.

§. Dare il gambetto, ein Bein stellen, unterschlagen.

It. *Fig.* ein Bein stellen (durch Rabalen).

§. Dare il governo, die Gewalt übertragen, bevollmächtigen.

§. Dare il malanno, Unglück wünschen, wünschen, daß Gott Einen strafe.

§. Dare il pane colla balestra, eine Kugel zu knaden geben. It. die Pfarte und die Waare geben, Einem sein Brot sauer verdienen lassen.

§. Dare il piatto, Kost geben, beföhligen: A cui dovrebbe dar piatto e stipendio.

§. Dare il resto, *Per Met.* vollenden, nach Wunsch beenden.

§. Dare il tratto alla bilancia, *Fig.* den Ausschlag geben: Mentre ancor pendeva dubbioso ec. diede il tratto della bilancia il parere di Giovanni Cappellano.

§. Dare il tuffo, eintauchen.

§. Dare impaccio, hindern, verhindern, hinderlich sein.

It. Darsi impaccio, v. n. p. sorgen, sich Sorgen machen.

§. Dare impresa, beauftragen.

§. Dare buona impressione di sé, einen guten Eindruck machen, eine gute Meinung von sich beibringen.

§. Dare incenso, o l'incenso a' morti, die Zeit mit unnützen Dingen verlieren.

§. Dare in alcuna cosa, auf Etwas stoßen, Etwas antreffen.

§. Dare in ciampanelle, dünnes Zeug angeben, flausen machen.

§. Dare in fallo, das Ziel verfehlen, vorbeistreichen: Si levò sulle staffe, e si raccolse Fermo in arcione, e per non dare in fallo, Lo scudo in mezzo alla donzella colse. AR. FUR. 20. 126.

§. Dare in frenesia, in Raserei fallen, rasend werden.

§. Dare in preda, zur Beute geben, preisgeben.

It. Darsi in preda, v. n. p. sich preisgeben, zur Beute werden: Conviene, che mi dia adunque agli avvocati e procuratori in preda. AR. SUPP. 4. 7.

§. Dare in sorte, verhängen, bestimmen (vom Geschick): Ed or novellamente in ogni vena Intrò di lei, che m'era data in sorte, E non turbò la sua fronte serena. PETR. SON. 307.

§. Dar la baja, neder, narren.

§. Dar la buona notte, gute Nacht wünschen.

§. Dar la buona pasqua, ein vergnügtes Fest, vergnügte Feiertage wünschen.

§. Dare la buona sera, guten Abend wünschen.

§. Dare la mala pasqua, Einen verfluchen, ihm Unheil wünschen.

§. Dare la posta, Jemand wohnen bestellen: Poco fa si diede la posta d'esser insieme via via. BOCC. NOV. 85. 17.

§. Dare la quadra, foppen, zum Besten haben.

§. Dar l'assunto, Etwas zur Beforgung übergeben, den Auftrag erteilen.

§. Dare la stretta, für Stringere propriamente coi denti, mit den Zähnen packen.

§. *Fig.* mit voller Gewalt anpacken; it. angreifen (den Gegner): Ugger, che li conosce, coll'accetta, Stringendo i denti, a tutti dà la stretta.

§. Dare l'erba cassia, den Laufpaß geben.

§. Dare le spalle, den Rücken wenden, fliehen, Escon della cittade, e dan le spalle Ai padiglion dell'accampate genti. TASS. GER. 19. 8. It. den Rücken zutreiben.

§. Dare le spese, Lebensunterhalt geben.

§. Dare laude, od. lode, od. loda, Lob erteilen loben, preisen.

§. Dare in luce, a luce, und alla luce, für Pubblicare, ans Licht treten lassen, herausgeben (von Schriften).

§. Dare luogo, od. loco, Gelegenheit geben: Pensò essergli dato luogo e tempo alla sua intenzione. BOCC. NOV. 73. 3.

§. Dare lustro, Glanz, Ansehen geben: Questo posto dette lustro a tutta la famiglia.

§. Dare mancia, und Dare la mancia, ein Trinkgeld geben.

§. Dare mano, ec. V. Mano.

§. Dare mezzo, Mittel an die Hand geben.

§. Dare modo, Dare il modo, od. Dare un modo, Gelegenheit geben.

§. Dare molestia, beschwerlich fallen, beunruhigen.

§. Dare negli occhi, o nell'occhio, in die Augen fallen.

§. Dare negozio, einen Auftrag geben, ein Geschäft auftragen.

§. Dare nel laccio, in die Falle gerathen.

§. Dare nella ragna, e Dar nella rete, ins Netz fallen.

§. Dar nelle armi, sich in die Waffen stürzen.

§. Dare nella cruna del disio, den Wunsch völlig errathen.

§. Dare nelle furie, in Wuth gerathen.

§. Dare nelle lagrime, in Thränen ausbrechen.

§. Dare nelle scartate, *Fig.* Etwas aufwachen wollen: *Dare* favellando, nelle scartate, è dire quelle cose, che si erano dette prima, e che ognuno si sapeva. It. abschweifen, aus dem Geleise kommen.

§. Dare nelle smanie, außer sich sein (der Wuth, Schreck, Angst).

§. Dare nel naso, den Geruch beleidigen.

It. *Fig.* Für Offendere, mißfallen, beleidigen. It. zuwider sein, widerstehen: Ma la negazione de' medicamenti suole dar loro nel naso.

§. Dare nel segno, *Fig.* ins Schwarze treffen, den Nagel auf den Kopf treffen.

§. Dare noja, langweilen, zur Last fallen: Nè dubitar perciò, che Ruggier muoja, Ma ben colui, che ti dà tanta noja. AR. FUR. 13. 52.

§. Dar l'occhio, für Volger lo sguardo, den Blick wenden.

§. Dar d'occhio, den Blick, die Augen umherwerfen.

§. Dare negli occhi, in die Augen fallen, die Augen auf sich ziehen, in die Augen stechen: La di lei bellezza diemmi negli occhi. It. Für Offendere la vista, das Auge beleidigen.

§. Dar la polvere negli occhi, *Fig.* Für Inganare, Sand in die Augen streuen.

§. Dar buon odore di sé, *Fig.* sich in guten Ruf setzen, in gutem Rufe stehen.

§. Dare ombra, Verdacht einschießen, verdächtig werden: Il suo modo d'opare comincia a darmi ombra.

§. Dare opera, o opra, sich Mühe geben, sich beflüßigen.

§. Dare opera ai calcagni, Fersengeld geben, seine Beine in Bewegung setzen: Frate, bisogna, Clorian dicea, Gittar la soma, e dare opra ai calcagni. AR. FUR. 18. 189.

§. Dare d'orecchio, für Ascoltare così alla sluggita, horchen (auf der Flucht), im Vorbeigehen aufschlappen.



§. Dare pace, e Dar la pace, in Ruhe lassen: *Datemi pace, o duni miei pensieri.* PETR. SON. 233. It. beruhigen, Frieden stiften. It. V. Pace.

§. Dare parole, gute, schöne Worte geben; it. überreden, beschwären.

§. Dare pasto, gute Worte geben, lieblich zu Einnem sprechen.

§. Dare pastocchie, Scherz treiben (um Jemand aufzuhalten). It. Einen betörfeln, mit leeren Worten abweisen.

§. Dare pegno, o il pegno, verpfänden, Pfand geben.

§. Dar quartiere, T. Mil. Pardon geben.

§. Dare retta, Licht geben.

§. Dare ricordi, für Ammonire, ermahnen.

§. Dare rilievo, T. de' Pitt. das äußere Ansehen erheben, heben.

§. Dare ripulsa, verjagen, verweigern: *Quegli la chiesta grazia al fin negolle, Ma diè ripulsa assai cortese e molle.* TASS. GER. 4. 67.

§. Dare la ripulsa, einen Korb geben (von Frauen: jinnen).

§. Dare ristoro, erfrischen, erquicken, stärken: *Or di tiepide luse appena il fondo Arido copre, e di scarso ristoro.* TASS. GER. 13. 59.

§. Dar buon saggio di sé, sich als rechtschaffen (durch seine Handlungen) zeigen, eine Probe seiner guten Eigenschaften ablegen.

§. Dare seccaggine, viel Langeweile verursachen.

§. Dare sesto, einrichten, in Ordnung bringen.

§. Dare sospetto, Argwohn einflößen, erregen.

§. Dare sotto, Einnem Etwas unter den Fuß geben, wissen lassen, unter der Hand zu versetzen geben: *Dagli sotto che è tuo nimico.*

§. Dar sulla voce, in die Rede fallen, unterbrechen.

§. Dar tempo al tempo, für Procedere con maturità, sich Zeit lassen, sich nicht übereilen.

§. Dà tempo al tempo, Eile mit Weile.

§. Dare vanto, rühmen, preisen: *Avrà gran maraviglia di sé stessa, Vedendosi fra tutte dare il vanto.* PETR. CAP. 12.

It. Darsi vanto, v. n. p. sich rühmen.

§. Dare via, e Dar la via, aus dem Wege gehen, Platz machen.

It. Fig. Für Dar modo, Mittel an die Hand geben, den Weg vorschreiben.

§. Dar via, für Donare, weggeben, verschenken.

§. Für Esitare, verkaufen, weggeben (Waaren): *L'ho dato via per venti fiorini.*

§. Dare vinto, den Sieg einräumen. It. besiegen, überwinden.

§. Darsi vinto, v. n. p. sich ergeben, sich für überwinden erklären.

§. Darla vinta, o Darla per vinta, für Accomodarsi all'altrui sentimento, der Meinung eines Andern nachgeben, sich für besiegt erklären.

§. Darla vinta ad uno, Einnem durch die Finger sehen.

§. Dare vista, durch den Anschein Etwas glauben machen: *A questo delle vista il Re di grande apparenziamento.*

§. Dar mala vista, sich in einem schlechten Lichte zeigen: *Non dobbiamo però dare mala vista di noi.*

§. Dare una corsa, [in un luogo] einen Absteher wohin machen.

§. Dare una sbrigliata, einen Berweiser (Auspußer, Widder) geben.

§. Dare una stretta, zwingen, gewaltsam antreiben.

§. Dare un'occhiata, o un'occhiatina, einen Blick werfen, flüchtig anblicken.

§. Dare un puono in cielo, nach den Sternen greifen (etwas Unmögliches thun wollen).

§. Dare una voce, für Chiamare, rufen.

§. Dare la voce, für Dare il voto, seine Stimme geben: *Parve opera divina che ciascuna setta di cardinali a gara gli diedero le loro voci.*

§. Dare in sulla voce, o sulla voce, für Interrumpere l'altrui discorso, Einnem in die Rede, in's Wort fallen, ihn unterbrechen.

§. Dare volta, o la volta, umwenden, umkehren: umbiegen.

§. Dar volta, für Sforzare a toruar indietro, zum Umkehren zwingen.

It. Für Tornare, umdrehen: *Coll' insegne d'Amor dieder la volta.* DANTE RID. 28.

§. Dar la volta addietro, umdrehen.

§. Dar la volta al canto, verrückt, wahnsinnig werden.

§. Dar di volta, V. Dar la volta addietro.

§. Dar la volta, umflüpfen, das Unterste zu Oberst kehren; it. *Per Met.* Für Scemare, Peggiorare, zurückgehen, sich verschlechtern. It. untergehen (von der Sonne); it. abnehmen (vom Mond).

§. Darsi, v. n. p. sich geben, sich hingeben, sich ergeben ec.

§. Darsi, für Battersi, sich schlagen.

§. Darsi a checcchessia, o in checcchessia, für Applicarsi con somma attenzione a checcchessia, sich hingeben, sich widmen: *E quivi tutto si diede allo studio e della filosofia, e della teologia.* DANTE VITA.

§. Darsi al buono, sich der Tugend widmen.

§. Darsi a rubare, sich dem Diebstahl ergeben.

§. Darsi il caso, für Avvenire, sich ereignen, sich guttragen.

§. Darsi cura, V. Cura.

§. Darsi pensiero d'una cosa, sich mit einem Gedanken, einer Sorge herumtragen, sich Gedanken vorüber machen.

§. Darsi a uno, sich Einnem ganz hingeben.

§. Darsi al diavolo, alle bertucce, a' cani, alle streghe ec. bezweifeln, sich dem Teufel ergeben.

§. Darsi a credere, für Farsi a credere, sich überreden: *E tu di dai a credere di poter ritenere l'empito della ruota, che gira sempre.*

§. Darsi a correre, für Cominciare a correre, sich in Lauf setzen; *Pop.* sich auf die Beine machen.

§. Darsi col martello su per l'unghie, für Accusar se medesimo, dicendo male d'altrui, sich selbst durch die Anklage, Verleumdung Anderer verdammen, schaden.

§. Darsi festa, sich ergötzen: *E ciascuno varie maniere cercando di sollazzare, si dava maravigliosa festa.*

§. Darsi buon tempo, sich wohl sein lassen, sich gute Tage machen.

DARSENIA, f. der innere Theil eines Seebafens.

DARTO, m. T. degli Anat. das innere Muskelhäutchen des Hodenfadens.

DA SCHERZO, avv. [Da burla] aus Spaß, zum Scherz: *Adunque [dissero alcuni come da scherzo] o l'aria non ha che far col suono, o ec.*

DA SENNO, avv. im Ernst, ernstlich.

DA SEZZO, avv. übl. Dassezzo, V.

DA SOMMO A IMO, avv. [D'alto a basso] von oben bis unten.

DASIACRÓMETRO, m. T. de' Fis. ein Dastrometer (Instrument die Dichtigkeit der Luft zu erforschen).

DASSAI, } avv. kräftig, vielvermögend, geschickt.  
D'ASSAI, } ausgegünet: *Messer Dolcibene fu, secondo cavalier di corte, dassai quanto alcun altro suo pari.*

§. Un uomo d'assai, ein vielbetinögender Mensch; it. ein geschickter Mann.

§. Dassai, für Damolto, V.

DASSAIACCIO, avv. sehr stark, ungemein tüchtig.

DASAJEZZA, } f. [Sufficienza, Attitudine]  
DASSAJEZZA, } die Tauglichkeit, Geschicklichkeit.

DASSEZZO, avv. [Da sezzo. Nell'ultimo luogo] zuletzt, am Ende: *che fur già primi, e quivi eran dassazzo.* PETR. CAP. 4.

DATA, f. das Monatsdatum.

§. Für Qualità, Natura, die Art und Weise, Beschaffenheit: *E fatta da vicino la reverenza Parole pronunziò di questa data.*

§. Esser sur una data, (im höchsten Sinne) von demselben Schlage, derselben Gegendes sein.

§. Data, für Colpo, der Schlag (im Ballspiele).

§. Data, für Padronato di benefizi ecclesiastici, o simili, das Patronatsrecht: *I trattati convenzionali, che passano tra 'l popolo, e i pretendenti, al tempo di tali date.*

§. Data, für Dazio, der Zoll, die Abgabe: *Per le grandi spese si faceano grandi imposte, e date.*

§. Data [ne' Giochi di carte] das Kartengeben: it. der Wurf Karten, die gegebenen Karten: *Ha fatta una buona, o cattiva data.*

§. Mantener uno sulla data, Einnem nachgeben, beistehen.

DA TANTO, avv. gewachsen, hinlänglich.

§. Esser da tanto, für Li sufficienza, Di tanto valore, giudizio, einer Sache, so gewachsen sein, so geschickt, von solcher Klugheit sein, daß...: *Fu da tanto, e tanto seppa fare, che egli pacificò il figliuolo col padre.* BOCC. NOV. 13. 26.

DATARIA, } f. die päpstliche Kanzlei.  
DATERIA, }  
DATARIO, m. (ein Titel; der päpstliche) Kanzleipräsident.

§. Monsignor Datario, der Chef der päpstlichen Kanzlei.

DATIVO, m. T. di Gram. der Dativ (dritte Beugfall).

§. Für Datore, der Geber.

DATIVO, agg. gebend.

DATO, m. [Dono] die Gabe, das Geschenk.

§. Dato, T. de' Mat. das Gegebene.

§. It. T. de' Filos. der Grundfatz, das Grundgesetz: *E parmi s'io non m'inganno, che 'l suo progresso [il progresso della dimostrazione] sia mutilo, e che gli manchi una parte principalissima del dato.*

DATO, part. di Dare, gegeben.

§. Esser dato a q. c. für Dedito, Inclinato, einer Sache ergeben, hingeben, gewidmet sein: *Ti persuadi, che il presente luogo del Savio difenda te, dato al mormorare.*

§. Esser dato, für Destinato, Incaricato, wogu bestimmt sein: *Imperciò non ci lascia entrare nessuno uomo, se non noi, che siamo dati al suo servizio.*

DATO, } avv. gefest, angenommen daß: *Io DATOCHE, } non ti concederò quello, che seguita, perchè, datochè noi ce li diamo, non perciò ne restiamo debitori.*

DATORE, m. -trice, f. der, die Geber—in.

§. It. der, die Verteiler—in: T. di Comm. Datore di una cambiale, der auf Wechsel leihet.

§. Datore di legge, V. Le islatore.

§. Datore, [al giuoco della palla] der Ballschläger.

§. Il datore d'ogni bene, [Dio] Gott, der Geber alles Guten.

DATTERO, m. [il frutto] die Dattel.

It. [la pianta] die Dattelpalme.

§. Prov. Spacciare per un dattero, per una suziola, Einnem durch den äußern Schein täuschen, ein Blendwerk vormachen.

§. Dattero di mare, T. de' Nat. die Seedattel (eine Art Nagelmuschel).

§. Ricevere dattero per fico, mehr empfangen, als man gegeben hat.

§. Conoscere, Distinguere il dattero dal fico, schwarz von weiß unterscheiden können.

§. Fichi dattero, Seebsterbeeren.

DATTILICO, agg. dattylisch (von Versen).

DATTILIFERO, agg. T. de' Bot. Atributname der Dattelpalme.

DATTILOGRAFIA, f. [Grec.] die Datteliographie (Beschreibung antiker Ringe und Gemmen).

DATTILO, m. [Dattero albero] die Dattelpalme.

§. It. für Dattero frutto, die Dattel.

§. It. T. de' Poet. der Dattylus (— —) (ein Versfuß, der aus einer langen und zwei kurzen Silben besteht).

DATTILOMANZIA, f. T. de' Filol. die Wahrsageri aus Ringen und den Fingern.

DATTILOPORA, f. T. de' Nat. die Dattelsperre.

DATTILOTECA, f. Grec. das Schmuckkästchen.

§. It. eine Dattelsperre (Gemmen- und Ringesammlung).

DATTILOLOGIA, f. Grec. die Fingersprache.

DATTORNO, } avv. umher, ringumher, rings-

D'ATTORNO, } um herum.

§. It. Für All'intorno, Circa, ungefähr, etwa.

§. Levarsi una cosa, o alcuno d'attorno, sich etwas, Jemand vom Halse schaffen, sich Jemandes, sich einer Sache entledigen.

DA VANTAGGIO, übl. Davvantaggio, V.

DAVANTE, avv. V. Davanti.

DAVANTI, avv. [Prima, Innanzi] vor, davor, guber.

§. Davanti, für Alla presenza d'alcuno, in Gegenwart, vor einer Person: *Fatti i famigliari de' tre giovani, e le loro santi, che eran quattro, davanti chiamarsi, e tacendo ciascuno, disse BOCC. INTROD. 51.*

§. Far venir alcuno davanti se, Jemand vor sich kommen lassen.

§. Pararsi davanti, für Sovvenire, sich etinnen: *A me si para davanti a doversi far raccontare una verità.* BOCC. NOV. 28. 1.



**DAVANTE CHE**, } avv. eher, lieber, früher:  
**DAVANTI CHE**, } Or dunque piaccia a vo-  
 stra gentilia Soccorrermi davanti ch'io mi muoja.  
**DAVANZALE**, *f.* der steinerne Fenscherfries, der  
 Fensterbretterführung.

**DAVANZO** (*iso*), } avv. hinreichend, genug: To-  
**D'AVANZO** (*iso*), } gl'ine tre pezze; credo,  
 che queste saranno d'avanzo.

*§.* Für Pur troppo, übergenug, überflüssig, im Ue-  
 berfluß: E' sarà ver d'avanzo, voce di popolo, voce  
 del Signore.

*§.* Ti credo davanzo, ich glaube es dir gern. *§.*  
 Lo so davanzo, ich weiß es nur zu wohl.

**DAVANZO** (*iso*), *m.* der Ueberfluß.

**DAUCO CRÉTICO**, *m.* [Pastinaca sativa] *T.*  
 de' Bot. Bäurweg, wilder Pastinat.

**DAVIDICO**, *agg.* davidisch. *§.* Il salterio davi-  
 dico, der Psalter, die Psalmen Davids.

**DA ULTIMO**, avv. [Dassezzo] zuletzt, endlich.

*§.* Prov. Da ultimo è bel tempo, wer zuletzt lacht,  
 lacht am besten; it. die Strafe folge dem Verbrecher auf  
 dem Fuße nach.

**DAVVANTAGGIO**, } avv. [Da vantaggio]  
**D'AVVANTAGGIO**, } außerdem, überdies. *§.* Da  
 vantaggio für Eccessivamente, übermäßig, ungebührlich:  
 Son pur affaticato d'avvantaggio, Ajutami piuttosto,  
 e n' arrai merito.

**DAVVERO**, avv. [Da vero] in Wahrheit, wirk-  
 lich, wahrlich, wahrhaftig.

**DAZIERE**, *m.* ein Zelleinnehmer, Zöllner.

**DÀZIO**, *m.* der Zoll, die Abgabe. *§.* It. das Zoll-  
 haus. *§.* Imporre, o Mettere un dazio, einen Zoll,  
 eine Abgabe auf etwas legen. *§.* Fiandare il dazio,  
 den Zoll umgehen.

**DAZIONE**, *f.* [Dedizione] die Uebergebung, Ue-  
 berreichung. *§.* Dazione dell' anello matrimoniale, das  
 Wecheln der Brautringe. *§.* Dazione. *T.* de' Giur.  
 Fur Cessione, die Uebertragung, Ueberlassung.

**DE** für **DEI**, der, deren (in Verbindung des Be-  
 stimmungszeichens I mit dem Bestimmtheitswort Di).

**DÉA**, *f.* eine Göttin.

**DEAMBULANTE**, *part.* Voce lat. einhergehend,  
 aufstehend.

**DEAMBULARE**, *v. n.* Voce lat. übl. Passeg-  
 giare, *v.*

**DEAMBULATORE**, *m.* -trice. *f.* Voce lat.  
 ein, eine Wanderer — in; it. ein Peripatetiker (philos-  
 ophische Secte zu Athen): E perocchè Aristotile com-  
 mincio a disputare andando qua, e là, chiamato  
 fu Lindico, e li suoi compagni Peripatetici, che  
 tanto vale quanto *Deambulatori*. DANTE CONV. 156.

**DEAMBULATORIO**, *agg.* peripatetisch.

**DEAMBULAZIONE**, *f.* *T.* de' Fil. [Passeg-  
 gio degli Accademici Deambulatori] Spaziergang der  
 Peripatetiker.

**DEAURATO**, *agg.* poet. übl. Indorato, *v.*

**DEBACCARE**, *v. n.* e Debaccarsi, *n. p.* Voce  
 lat. [Infuriare, Scorrere sfrenatamente] wüthen,  
 rasen, toben.

**DEBACCATORE**, *m.* -trice, *f.* Voce lat. ein,  
 Rasender, eine Rasende, ein Zoller, eine Zolle, ein  
 Wüthender, eine Wüthende: Vaneggiator, debaccator,  
 che stumi Gloria maggiore il far maggior pazzie.

**DEBBIARE**, *v. a.* *T.* degli Agr. eine Haide,  
 einen Moor abtreiben.

**DÉBIO**, *m.* der Haidebrand; die Angündung ei-  
 ner Haide, eines Moors.

**DEBELLARE**, *v. a.* [Espugnare] bestreiten,  
 überwinden, überwältigen. *§.* Per Met. Debellare una  
 malattia, für superar la malattia, eine Krankheit  
 überwinden, heilen: Dovrà lasciare tutto il negozio  
 alla natura, che ajutata ec. diventerà la patrona  
 del corpo, e facilmente debellerà i residui del  
 male.

**DEBELLATO**, *part.* des Vorigen.

**DEBELLATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ueber-  
 winner — in, Besieger — in.

**DEBELLAZIONE**, *f.* die Bestreitung, Ueber-  
 windung. *§.* Debellazione della malattia, die Heilung  
 einer Krankheit.

**DEBILE**, *agg.* [Debole] schwach, schwächlich, hin-  
 fällig: Si è debite il filo, a cui s'attiene La gra-  
 vosa mia vita. PETR. CANZ. 8, 1.

*§.* Per Met. Animo debile, der Kleinmuth, die  
 Muthlosigkeit; it. die Geisteschwäche, Einfältigkeit.

**DEBILETTO**, *agg.* dim. di Debile, etwas  
 schwächlich.

**DEBILEZZA** (*isa*), *f.* [Debilità. Debolezza]  
 Dictionario I.-Tad. Vol. I.

die Schwäche, Kraftlosigkeit. *§.* Per Met. die Stumpf-  
 sinnigkeit, Einfältigkeit, Geisteschwäche.

**DEBILMENTE**, avv. V. Debilmente.

**DEBILIMENTO**, *m.* [Storpio, Troncamento,  
 Mutilazione] die Verhinderung: Essendo intervenuto  
 ciò che ti disse, non te ne sarebbe venuto ne de-  
 bilimento di membro, nè altro male.

**DEBILISSIMO**, *agg.* superl. di Debile, V.

**DEBILITÀ**, [poet. DEBILITADE e DEBI-  
 LITATE] *f.* die Schwäche, Kraftlosigkeit, Einfältig-  
 keit. *§.* Debilità, Per Met. die Geisteschwäche, Dumm-  
 heit, Einfältigkeit.

**DEBILITAMETO**, *m.* die Schwächung, Ent-  
 kräftung.

**DEBILITARE**, *v. a.* [Assuevolire] schwächen,  
 entkräften: Tutti quelli, che fossero debilitati delli  
 suo' membri, mandò alle terre marittime.

*§.* Per Met. Debitare la speranza, l'animo, la  
 memoria, die Hoffnung, den Muth, das Gedächtniß  
 schwächen: Per la qual cosa è debilitata in noi la  
 fidanza della nostra speranza. *§.* Debitare gli ar-  
 gomenti, die Gründe, die Beweise entkräften.

**DEBILITATO**, *part.* des Vorigen.

**DEBILITAZIONE**, *f.* die Schwächung, Entkräftung.

**DEBILMENTE**, avv. [Debolmente] schwach,  
 unfähig, trübselig. *§.* Per Met. dumm, einfältig.

**DEBILUZZO** (*iso*), *agg.* dim. di Debole, etwas  
 schwach.

**DEBITAMENTE**, avv. rechtmäßigweise, schuldiger-  
 weise. *§.* It. Für convenientemente, Convenevol-  
 mente, gebührenderweise, geziemenderweise, gehörig: Voi  
 tutti gli altri vedete co' visi ben composti, e debi-  
 tamente proporzionati.

**DEBITISSIMAMENTE**, *agg.* superl. des Vor-  
 rigen.

**DÉBITO**, *m.* [Obbligazione di pagare] die Schuld,  
 Geldschuld.

*§.* Debito fogno, eine böse, unfähige Schuld.

*§.* Debiti liquidi, gute, sichere Schulden.

*§.* Metter a debito, *T.* de' Comm. anschreiben (in  
 Schuldbuch).

*§.* Trovarsi in debiti, in Schulden stehen.

*§.* Rimanere in debito, schuldig bleiben.

*§.* Prov. 1. Affogare ne' debiti, op. Aver più  
 debiti che la lepre, bis an den Hals, bis über die  
 Ohren in Schulden stehen; sich vor Schulden nicht zu  
 lassen wissen; mehr Schulden als Haare auf dem Kopfe  
 haben.

*§.* Prov. 2. Chi paga debito, fa capitale, wer  
 seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter.

*§.* Prov. 3. Chi non ha crediti, non ha debiti,  
 wer keinen Credit hat, kann nicht in Schulden ge-  
 rathen.

*§.* Prov. 4. I debiti son come i fanciulli, che  
 si concepiscono con gioja, e si partoriscono con  
 dolore, Bergen ist leicht, Bezahlen schwer.

*§.* Debito für Dovere, die Schuldigkeit, Schuld:  
 Noi dobbiamo pure avere il debito nostro, chi che  
 ce lo dia.

*§.* Il debito matrimoniale, die eheliche Pflicht.

*§.* Rendere a ciascuno suo debito, einem Jeden  
 das Seine gutemessen lassen: E giustizia una virtù,  
 che tiene la bilancia eguale e diritta a ciascuno suo  
 debito.

*§.* Debito für Colpa, die Schuld, das Verbrechen.

*§.* Recarsi sopra di sé il debito d'una cosa, eine  
 Schuld auf sich nehmen.

**DÉBITO**, *agg.* schuldig (Geht).

*§.* Für Obligato, verpflichtet, verbunden: E l'  
 conte di Fiandra non era debito al Re di Francia  
 di cotanto servizio.

*§.* Debito für Convenevole, Opportuno, gehörig,  
 gebührend, geziemend: Ogni cosa, che festa e piacer  
 possa porgere, qui abbia e luogo, e tempo debito.

BOCC. NOV. 85, 2.

*§.* Debito für Giusto, Diritto, Legittimo, recht,  
 rechtmäßig, gesetzlich: Quante famose ricchezze si vi-  
 dero senza successor debito rimanere. BOCC. INTR. 27.

**DEBITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Schuld-  
 ner — in.

*§.* Prov. Da cattivo debitore togli paglia invece  
 d'oro. — Da cattivo debitore o aceto, o cerco-  
 ne, dem bösen Schuldner nimm, was du bekommen  
 kannst.

*§.* Debitore für Chi è obbligato, der verpflichtet, wozu  
 verbunden ist.

*§.* Esser debitore d'alcuno, Einem Etwas zu ver-  
 danken haben.

*§.* Esser debitore di fare q. c., Etwas zu thun  
 verpflichtet sein.

**DEBITUMIZZARE** (*isa*), *v. a.* *T.* de' Chim.  
 das Cedbar entfernen, abcheiden.

**DEBITUOLO**, } *m.* dim. di Debito, eine  
**DEBITUZZO** (*iso*), } kleine Schuld.

**DÉBOLE**, *f.* [Debolezza, Difetto] die Schwä-  
 che, der Fehler: Ci vuol sapere contraffare certe pic-  
 cole deformità, che si scorgono in tutti gli uomini,  
 ritrovare certi difettuzzi, e alcuni loro deboli in-  
 nocenti. *§.* Conoscere i deboli d'alcuno, Jemandes  
 schwache Seite kennen lernen.

**DEBOLE**, *agg.* [Fievole, Fiacco] schwach,  
 kraftlos. *§.* Un uomo debole fur Uomo da poco, di  
 basso ingegno, ein unfähiger, wenig vermögender Mensch;  
 ein einfältiger, dummer Mensch. *§.* Debole für Languido  
 [parlandosi di luce] matt, schwach (vom Lichte:  
 Tornau de' nostri visi le postille Debili si, cha  
 perla in bianca fronte Non vien men tosto alle  
 nostre pupille. DANTE PAR. 3. *§.* Debole, *T.* degli  
 Oref. für Scorso: Indoratura debole, eine schwache  
 Vergoldung.

*§.* Deboli fondamenti, ein schwaches Fundament. *§.*  
 Trave troppo debole, ein zu schwacher Balken.

*§.* Medicina troppo debole, eine zu schwache Arznei.

*§.* Vino debole, schwacher, dünner Wein.

*§.* Memoria debole, ein schwaches Gedächtniß.

*§.* Spirito debole, ein schwacher Geist.

*§.* Speranza, Sollievo debole, eine schwache Hoff-  
 nung, Hilfe. *§.* Soccorso debole, schwacher Beistand.

*§.* Argomento, Ragione debole, ein schwacher Grund.

*§.* Resistenza, Difesa debole, ein schwacher Wider-  
 stand, eine schwache Gegenwehr.

*§.* Ramo debole, ein schwacher Ast, dünner Zweig.

**DEBOLEMENTE**, avv. schwach, kraftlos, matt. *§.*  
*Per Met.* dumm, schwachsinzig, geisteschwach.

**DEBOLETTA**, *m.* dim. di Debole, etwas  
 schwach; etwas einfältig.

**DEBOLEZZA** (*isa*), *f.* [Fievolezza] die Schwä-  
 che, Mattigkeit.

*§.* Per Met. Für Dappocaggine, Insufficienza,  
 Unfähigkeit, Unzulänglichkeit: In tutto altro, che le ac-  
 caderà valersi della mia debolezza, mi troverà sem-  
 pre diligentissimo.

*§.* Debolezza d'una Scrittura, o Poema, Schwä-  
 che, Unvollkommenheit (einer Schrift, eines Gedichtes).

*§.* Debolezza für Imprudenza, Unflugigkeit, Dumm-  
 heit.

*§.* Debolezza d'un ragionamento, di un argo-  
 mento, die Schwäche, Unhaltbarkeit eines Grundes,  
 eines Beweises: Colpa delle gran debolezze, che  
 son costretti a dire per salvare le incongruenze.

**DEBOLEZZACCIA** (*isa*), *f.* pegg. di Debo-  
 lezza, ein böser Fehler, eine grobe Unart: Ho fatto  
 troppo onore a questo mio concetto, dandogli nome  
 di fantasia. Parendovi anzi uno spropositone, una  
 debolezza di ragazzo.

**DEBOLISSIMO**, *agg.* superl. di Debole, V.

**DEBOLIMENTE**, avv. V. Debolemente.

**DEBOLITÀ**, *f.* übl. Debolezza, V.

**DEBOLUZZO** (*iso*), *agg.* dim. di Debole, et-  
 was schwächlich.

**DEBORDA!** *interj.* *T.* di Mar. Stof ab!

**DEBORDARE**, *v. n.* *T.* di Mar. sich vom Schiff  
 entfernen.

*§.* v. a. Debordare i remi, die Ruder einziehen.

*§.* Debordare una nave, den Bord eines Schiffes  
 abbrehen, ein Schiff entborden.

**DEBOSCIA**, *f.* Gallic. [Crapula, Stravizzo]  
 die Aufschwelgung.

**DÉCA**, *f.* [Decina] eine Anzahl von zehn, eine  
 Decade: Discorsi di Nicolò Machiavelli ec. sopra  
 la prima Deca di Tito Livio a Zanobi Buondel-  
 monte, e a Cosimo Ruellai.

**DECACORDO**, *m.* ein Decachord (ein musikati-  
 sches Instrument mit zehn Saiten).

It. ein zehnverfüßiges Gedicht.

**DÉCADE**, *f.* V. Deca.

**DECADENZA**, *f.* der Verfall, die Abnahme. *§.* De-  
 cadenza delle forze, Abnahme der Kräfte, ein höher  
 Alter. *§.* Andare in decadenza, in Verfall gerathen.

**DECADÈRE**, *v. n.* [Scadere] in Verfall gera-  
 then, abnehmen.

*§.* Decadere dal pristino splendore, den alten Glanz  
 allmählig verlieren.

*§.* Decadere für Devolvere, V.

*§.* Decadere dalla speranza, die Hoffnung ver-  
 loren.



§. Decedere dalla grazia d'alcuno, in Unguato fallen.

DECADIMENTO, *m. V.* Decadenza.

DECADUTO, *part. di* Decedere, *V.*

DECAEDRICO, *agg. T. de' Geom.* zehneckig.

DECAEDRO, *m. T. de' Geom.* eine zehneckige Figur, ein Decaeder.

DECAGONO, *m. T. de' Geom.* das Zehneck.

DECALOGO, *m.* die zehn Gebote Gottes.

DECALVARE, *v. a.* [Render calvo] kahl schneiden, zum Kahlkopf machen.

DECALVATO, *part. des* Vorigen.

DECAMERONE, *m.* ein Zeitraum von zehn Tagen. *It.* Titel der Novellen des Boccaccio.

DECAMPAMENTO, *m. T. Mil.* der Abzug, Aufbruch (auf dem Lager); Abbrechung des Lagers.

DECAMPARE, *v. a.* das Lager abbrechen; aus dem Lager abziehen.

DECANATO, *m.* die Decanie. §. *It.* die Würde eines Decanen. §. *It.* das Decanat auf Universitäten.

DECANDRIA, *f. T. de' Bot.* die zehnte Klasse der Pflanzen (nach Linné).

DECANO, *m.* der Decant. §. *It.* der Decan einer Fakultät. §. *It.* der Erste der Dienerschaft.

DECANTARE, *v. a.* [Celebrare] öffentlich besingen; rühmend, preisen, aufsaufen.

§. Decantare, *T. de' Chim.* klar abgießen, abfließen.

DECANTATISSIMO, *agg. superl. di* Decantato, *V.*

DECANTATO, *part. di* Decantare, *V.*

*It. T. de' Chim.* klar abgegossen, abgetrennt.

DECANTAZIONE, *f. T. de' Chim.* die Abfiltration.

*It.* das Abfiltrate selbst.

DECAPITARE, *v. a.* [Mozzare il capo] köpfen, enthaupten. §. *Per Met.* bändigen, zähmen: Per distruggere l'affetto del vizio, decapitano la propria volontà.

DECAPITATO, *part. des* Vorigen.

DECAPITAZIONE, *f.* die Enthauptung; das Köpfen.

DECASILLABO, *agg.* zehnsilbig.

DECASTILO, *m. e agg. T. d' Arch.* das zehnsilbige Gebäude.

DECEMBRE, *m.* [Dicembre] der Christmonat, December.

§. *Prov. Contad.* Dicembre piglia e non rende, Decemberfaat kommt spät oder gar nicht.

DECENVIRI, *m. plur. Voce lat.* die Decenviren, die Zehnänner (ein römischer Amt im Senat).

DECENNALE, *agg.* zehnjährig.

DECENNARIO, *agg.* eine gezehnte Zahl (worin zehn aufgeht).

DECENNE, *agg.* [Decennale] zehnjährig: Tanto eran gli occhi miei fissi, ed attenti A disbramarsi la decenne sete.

DECENNIO, *m.* ein Zeitraum von zehn Jahren.

DECENNIO, *agg.* zehnjährig.

DECENTE, *agg.* züchtig, sitzbar.

§. Für Convenevole, Confacevole, anständig, schicklich, passend: Forte e gentile congiungimento di morte: ma non è decento alla vostra grandezza.

DECENTEMENTE, *adv.* züchtig, ehrbarerweise, anständigerweise, anständig, sitzbar.

DECENVIRALE, *agg.* zum Amt der Zehnänner gehörig.

DECENVIRATO, *m.* das Decenvirat, die Zehnännerchaft (ein römischer Amt im alten Rom).

DECENZA, *f.* [Decoro, Convenenza] die Anständigkeit, Sitzanständigkeit, die Zucht, der Anstand.

\*DECERE, *v. n. Voce lat.* übl. [Convenire] gesien, abhören, wohlansprechen.

\*DECESSIONE, *f.* [L'atto del morire] das Sterben, der tödliche Eintritt.

\*DECETTO, *agg.* betrogen, hintergangen.

DECEVOLE, *agg.* [Dievole] übl. Decente, *V.*

DECEVOLEZZA, *f.* die Schicklichkeit, Anständigkeit.

DECEVOLESSIMO, *agg. superl. di* Decevole, *V.*

\*DECEZIONE, *f. Voce lat.* übl. Inganno, Sorpresa, *V.*

§. *T. Rottor.* die Ueberrückung, Ueberrückung.

DECHIARARE, *v. a.* übl. Dichiarare, *V.*

DECHINAMENTO, *m.* übl. Dichinamento, *V.*

DECHINANTE, *part. att. übl.* Dichinante, *V.*

DECHINARE, *v. n.* [Dichinare] sich neigen, untergehen (von der Sonne): Girò tre volte all'Oriente

il volto, Tre volte ai regni ove declina il Sole. TASSO GER. 13. 6.

§. Declinarsi, *v. n. p.* Für Avvilirsi, abnehmen, sich verschlechtern: Avendo riguardo a quello, a che l'anima tua s'era declinata.

§. Für Abhassare, Posare a terra, herunterlegen, auf die Erde legen: Chi di qua, chi di là preso il suo loco, Piantar le lance, e declinar gli scudi.

DECLINATO, *part. des* Vorigen.

DECLINAZIONE, *f.* [Declinamento] die Neigung, Herunterbeugung; *it.* der Untergang (der Sonne).

DECIDERE, *v. a.* [Tagliare, Troncare] abschneiden, abhauen.

§. *Per Met.* abschneiden, benehmen: Da quello odiare ogni affetto è deciso. DANTE PURG. 17.

§. Decidere una questione, una lite, für Giudicarla, eine Frage, einen Streit entscheiden, schlichten.

§. Decidersi a, per q. c. sich was bestimmen, sich entschließen.

§. Deciderla con uno, mit Einem einen Streit abmachen, aufs Reine mit ihm kommen.

DECIDIMENTO, *m.* [Decisione, Risolvimento] die Entscheidung, Schlichtung, der Entschluß.

§. Für Distinzione, die Bestimmung.

DECIFERABILE, *agg.* entzifferbar.

DECIFERARE, *v. a.* [Diciferare] entziffern, entziffern.

§. *T. de' Dipl.* eine Geheimschrift entziffern.

§. *Per Met.* Deciferare i pensieri altrui, die Gedanken eines Andern errathen.

§. Für Dichiarare, erklären, auflösen.

DECIFERATO, *part. des* Vorigen.

DECIFERATORE, *m. T. de' Dipl.* der Entzifferer, Deciffreur.

DECIFRARE, *v. a.* entziffern.

DECILE, *agg. T. degli Astr.* Positione decile di due pianeti, der den zehnten Theil des Zodiacus einnehmende Abstand zweier Planeten von einander.

DECIMA, *f.* der Zehnte (eine Abgabe von Einkommen, von der Ernte u. s. w.).

§. *Prov.* Andare per la decima, e lasciare il sacco, nach Wolle gehen, und geschehen nach Hause kommen.

§. *T. di Mus.* La decima, die Decime.

DECIMABILE, *agg. T. de' Legis.* zehntbar (Maaß, wovon der Zehnte erhoben werden kann).

DECIMALE, *agg.* zum Zehnten gehörig.

§. *It. T. de' Mat.* Il calcolo decimale, die Dezimalrechnung.

§. La frazione decimale, der Decimalbruch.

§. Sistema, Piè decimale, der Decimalfuß.

DECIMARE, *v. a.* [Metter la decima sopra i beni] zehnten, mit dem Zehnten belegen.

§. Für Riscuotere, Pignar la decima, den Zehnten erheben.

§. Für Levare parte di checchessia, von einer fremden Sache einen Theil unterschlagen. *Pop.* Schmu machen, beschneiden.

§. Decimare, *Voce lat.* den zehnten Mann hinrichten, decimiren, (in der Armee).

DECIMATO, *part. des* Vorigen.

DECIMATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Zehnter—in.

DECIMAZIONE, *f. Voce lat.* die Hinrichtung des zehnten Mannes, Decimation.

DECIMIFERO, *m.* der zehnte Theil, das Zehntel.

DECIMINO, *m.* [Diacimino] eine aus Kummel bereite Arznei.

*It.* das Zehntel, Zehntergeräth.

DECIMO, *m.* das Zehntel, der zehnte Theil.

DECIMIO, *agg. num.* der, die, das Zehnte.

§. Für Scioeco, Scimunito, Scemo, einfältig, dumm, albern, langweilig: Erano da esser chiamate savi, e tutte l'altre devime e mocciose. §. Decimo [Panciuillino scriato e poco regnante] klein, unansehnlich, schwächlich; *Pop.* vernünftiger, vernünftiger.

DECIMONONO, *agg. num.* der neunzehnte.

DECIMOPRIMO, *agg. num.* der elfte.

DECIMOQUARTO, *agg. num.* der vierzehnte.

DECIMOQUINTO, *agg. num.* der fünfzehnte.

DECIMOSECONDO, *agg. num.* der zwölfte.

DECIMOSESTO, *agg. num.* der sechzehnte.

DECIMOSETTIMO, *agg. num.* der siebenzehnte, op. siebenzehnte.

DECIMOTERZO (tso), *agg. num.* der dreizehnte.

DECIMOTAVO, *agg. num.* [Decimo otavo] der achtzehnte.

DECINA, *f.* eine Anzahl von zehn; *it.* eine Summe, worin zehn aufgeht: §. Ordinare a decine, *T. Mil.* zehn Mann hoch aufstellen.

DECIPULA, *f. Voce lat.* [Piedica] die Felle, Schlinge; Fußangel.

DECISIONANTE, *part. att. T. de' Leg.* auf Rechtsausprüche sich berufend.

DECISIONE, *f.* die Entscheidung, der Auspruch, das Urtheil. §. La decisione d'una causa, die Entscheidung eines Processes.

DECISISSIMO, *agg. superl. di* Deciso, *V.*

DECISIVAMENTE, *adv.* [Con decisione, Francamente] bestimmt, auf entscheidende Weise: Uomo di grande autorità, e assuefatto a profferire la sua sentenza decisivamente.

DECISIVO, *agg.* entscheidend, den Auspruch gebend.

§. Voto decisivo, eine entscheidende Stimme. §. Un colpo decisivo, ein entscheidender Vorfall, entscheidendes Ereigniß.

DECISO, *part. di* Decidere, *V. It.* Für Giudicato, ausgemacht, bestimmt. §. Für Risolto, entschlossen.

DECISORE, *m.* der Schlichter.

DECLAMARE, *v. a.* [Aringare] Etwas hertragen, vortragen, eine Rede halten.

§. *v. n.* Für Inviare contro alcuno, gegen Jemand losziehen, heftig auf Jemand eintreten.

DECLAMATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Redner—in, Declamator—in.

DECLAMATORIO, *agg.* rednerisch, declamatorisch.

DECLAMAZIONE, *f.* das Hertragen einer Rede, die Declamation.

DECLARARE, *v. a.* übl. Dichiarare, *V.*

DECLINABILE, *agg.* biegsam. §. Für Mutabile, beweglich, veränderlich: Così le cose ottimamente si governano, se la semplicità delle ragioni ferma nella mente divina ordine non declinabile spieghi. §. *It. T. de' Gram.* biegsam: Nomi che talora son declinabili, e talora no.

DECLINAMENTO, *m. V.* Declinazione.

DECLINANTE, *part. att.* neigend, biegsam. §. *T. de' Guom.* abweichend; *it.* abnehmend (vom Monde).

DECLINARE, *v. n.* [Abhassarsi, Calare] sich zum Untergang neigen; untergehen (von der Sonne): E come da mattina La parte oriental dell'orizzonte soverchia quella dove il sol declina.

§. Für Piegare, sich neigen: Il primo, nella dilatazione acquistata per innappamento dell'umilo conservò perfettissima la figura circolare; l'altro declinò ad eclisse.

§. *Per Met.* sich wohin neigen, sich wozu anlassen: E così declina il tempo verso il freddo, come nel Marzo verso il caldo.

§. Sich nähern: Alla grave vecchiezza senza figliuoli declinava correndo.

§. Für Schivare, Fuggir la percozza, dem Stöße ausweichen, abweichen: den Stof vermeiden: L'intrepido Soldan che il fero assalto Sente venir, nol fuggo, e si declina. TASSO GER.

§. Für Piegare, abweichen, sich entfernen: Guatava d'intorno se vedesse alcun monasterio, al quale potesse declinare.

§. Für Avvilirsi, abnehmen, sich verschlechtern.

§. *T. de' Fis.* abweichen (von der Magnetnadel).

§. *T. de' Pitt.* fallen, fließen (von Farben). §. Questo colore declina al rosso, diese Farbe fällt, spielt ins Rother.

DECLINARE, *v. a.* [Deprimere] unterdrücken, niederdrücken, erniedrigen: O amore ec. tu lievi gli animi all'altissime cose, e costei gli declina e affonda alle più vili. *It. T. de' Gram.* beugen, decliniren.

§. Declinare il foro, *T. de' Leg.* die Competenz eines Gerichts nicht anerkennen.

§. Declinare, für Calare, heruntersteigen lassen: Quivi ajudando servi e galeotti, Declinano il Marchese nel battello. AR. FEN. 43. 139.

DECLINATO, *part. des* Vorigen.

DECLINATORE, *m. T. de' Geom.* der Abweichungsmesser.

DECLINATORIO, *m. T. de' Geom.* eine Aufsele.

DECLINATORIO, *agg.* abweichend; untergehend, sich neigend.

§. Bassola declinatoria, *T. de' Fis.* eine Abweichungsbuffole (des Magnet).

§. Eccezioni declinatorie. *T. de' Leg.* die Berufung auf ein andres competentere Gericht.

DECLINAZIONE, *f.* [Scemamento, Declinamento] die Abnahme, Verminderung: Tutte le malattie, siccome dicono i fisici, hanno quattro tempi, cioè principio, crescimento, stato, e declinazione.

§. Für Decadenza, der Verfall.



§. *T. de' Gram.* die Beugung, Destination.  
*T. degli Astr.* die Entfernung, der Abstand (eines Planeten vom Aequator).  
 §. *T. de' Fis.* die Abweichung (der Magnetnadel).  
**DECLINO**, *m.* V. Declinazione.  
**DECLIVE**, *agg.* *Foce lat.* abwärts, steil, abwärts gehend: Rapide l'acqua da declivi colli ec. fecero i torrenti si scattarsi.  
**DECLIVO**, *m.* } [*poet.* DECLIVITATE e DECLIVITÀ, *f.* } DECLIVITADE] die Abwärtsigkeit, Steilheit, der Abhang.  
**DECLIVO**, *agg.* V. Declive.  
**DECOLLARE**, *v. a.* [Decapitare] enthaupen, köpfen. §. (von Thieren) den Hals abschneiden.  
**DECOLLATO**, *part.* des Vorigen.  
**DECOLLAZIONE**, *f.* [Decapitazione] die Enthauptung. §. La decollazione di San Giovanni, das Johannisfest.  
**DECOMPONERE**, } *v. a.* zerlegen, auseinander  
**DECOMPORRE**, } nehmen.  
**DECOMPOSIZIONE**, *f.* *T. de' Chim.* die Zerlegung, Analyse, Auflösung in die Elemente, Zerlegung.  
**DECOMPOSTO**, *part.* di Decomporre, V.  
**DECORAMENTO**, *m.* übt. Decorazione, V.  
**DECORARE**, *v. a.* [Ornare] zieren, schmücken; verzieren, aufschmücken. §. Für Conferire dignità ed onori, Titel, Orden und Aemter versehen, damit besetzen.  
**DECORATO**, *part.* des Vorigen.  
**DECORAZIONE**, *f.* die Aufschmückung, die Verzierung, Verzierung.  
 §. Für Apparato da scena, die Bühnenverzierung, Decoration.  
 It. *T. Mil.* die Decoration, der Orden.  
**DECORO**, *m.* *Foce lat.* der Anstand. §. Sostenero il decoro, den Anstand beobachten. §. Serbar il decoro, seinem Range nichts vergeben. §. *T. de' Pitt.* das Passende, Schickliche, Gehörige, die Umsicht (in der Anlage eines Gemäldes).  
**DECORO**, *agg.* anständig, schicklich. §. Für Convenevole, passend, gehörig.  
**DECOROSO**, *agg.* V. Decoro.  
**DECOROSAMENTE**, *adv.* mit Anstand, Würde.  
**DECORRERE**, *v. n.* [Passare] verfließen, verlaufen, vorübergehen.  
**DECORSO**, *part.* des Vorigen.  
**DECORSO**, *m.* [Trascorrimiento, Corso] der Verlauf, der Lauf: Si puote considerare in due modi: l'uno quanto al decorso del tempo, e quanto all'allegorica spozizione; e quanto al decorso del tempo, ch'è un di artificiale di dodici ore ec.  
 §. In decorso, *adv.* in Verlauf.  
**DECOTTINO**, *m.* dim di Decotto, V.  
**DECOTTO**, *m.* V. Decozione.  
 §. Für Fallito, banquerott, fertig.  
 It. *T. degli Spez.* der Abfall, das Defect.  
**DECOTTO**, *agg.* abgetrocht.  
**DECOTTORE**, *m.* -trice, *f.* *Foce lat.* *T. dei Giur.* [Fallito] der, die Bankrottirer—in, Verschwenker—in.  
**DECOZIONACCIA**, *f.* *pegg.* di Decozione, V.  
**DECOZIONE**, *f.* *T. degli Spez.* die Abkühlung, die Vereitung eines Abfalls.  
 §. Für Cottura, Cozione, das Kochen.  
 §. It. *T. de' Giur.* [Fallimento] der Bankrott; die Verschwendung.  
**DECREMENTO**, *m.* [Sminuimento, Scemamento] die Verminderung, die Abnahme. §. Für Decadenza, der Verfall.  
**DECREPITÀ**, *f.* [Estrema vecchiezza] das höchste Greisenalter.  
**DECREPITADE e DECREPITATE**, *f.* *poet.* das eidgegrauete Alter.  
**DECREPITARE**, *v. a.* *T. de' Chim.* abprasseln, verprasseln (ein Salz).  
**DECREPITAZIONE**, *f.* *T. de' Chim.* die Abprasslung, Verprasslung (eines Salzes).  
**DECREPITEZZA** (*ita*), *f.* V. Decrepità.  
**DECREPITO**, *agg.* sehr alt, von Alter gekümmert.  
 §. *Per simil.* Vino decrepito, sehr alter Wein.  
**DECRESCENTE**, *part. att.* abnehmend, sich vermindern.  
**DECRÉSCERE**, *v. n.* [Scemare] sich vermindern, abnehmen.  
 §. L'acqua, il fiume decresce, das Wasser fällt, der Fluß fällt (weil seichter).  
**DECRESCIMENTO**, *m.* V. Decremento.  
**DECRETALE**, *f.* ein päpstliches Gesetz. §. Le decretali, das kanonische Recht.

**DECRETALISTA**, *m.* ein kanonischer Rechtsgelahrter.  
**DECRETALMENTE**, *adv.* [Decisivamente] bestimmt, auf eine entschiedene Weise.  
**DECRETARE**, *v. a.* [Ordinare per decreto] beordnen (schriftlich), einen schriftlichen Befehl ertheilen.  
 §. Für Aggiudicare, ein Urtheil fällen.  
**DECRETATO**, *part.* des Vorigen.  
**DECRETATO**, *m.* V. Decreto.  
**DECRÉTO**, *m.* [Comandamento, Ordinazione] der Befehl, die Verordnung.  
 §. Für Statuto, Costituzione, das Gesetz, die Einrichtung.  
 §. Für Determinazione, die Bestimmung, Entscheidung: Decreto tanto vale, quanto cosa giudicata, deliberata, e consigliata.  
 §. It. das Corpus juris des kanonischen Rechts.  
 §. It. die Lehre des kanonischen Rechts: Ordinamente uno udi legge, e l'altro decreto, e come voi sapete, il decreto è di minor volume, che non è la legge.  
**DECRETO**, *agg.* V. Decretato.  
**DECRETORIO**, *agg.* beschließend, bestimmend.  
**DECUBITO**, *m.* das Siechbett, Krankenlager.  
 §. It. *T. de' Med.* das sich Durchliegen, Wundliegen, Aufsitzen im Krankenbette.  
**DECUMANO**, *agg.* *Foce lat.* [Grande] sehr groß, ungeheuer: E la vittoria dell'ultime tentazioni che a guisa de' flutti decumani, sogliono sull'estremo assalirci con maggior impeto.  
**DECUMBERE**, *v. n.* *Foce lat.* *T. de' Med.* [degli umori del corpo] sich setzen, absetzen: Andarono a decumbere verso il fondo del lobo sinistro dei polmoni, formarono gli accennati tubercoli.  
**DECUPLO**, *agg. num.* zehnfach, zehnmal so viel, so groß.  
**DECURIA**, *f.* *Foce lat.* eine Decurie, eine Abtheilung von zehn Reuten (bei den alten Römern).  
**DECURIO**, *m.* ein Decurio (der Anführer einer Abtheilung von zehn Mann, bei den alten Römern).  
**DECURIONATO**, *m.* die Würde eines Anführers von zehn Mann.  
**DECURIONE**, *m.* V. Decurio.  
**DECURSIONE**, *f.* *Foce lat.* der Wettlauf (im Circus).  
**DECUSSARE**, *v. a.* Etwas über quer legen, ins Kreuz, Kreuzweis legen (in Gestalt eines römischen X).  
 §. Decussarsi, *v. n. p.* sich kreuzen.  
**DECUSSATO**, *part.* des Vorigen.  
**DECUSSAZIONE**, *f.* die Kreuzung in Kreuzform.  
**DECUSE**, *f.* das römische X (als Zahl).  
 §. It. eine alte römische Münzsorte von zehn Mä.  
**DEDALEGGIARE**, *v. n.* dem Dädalus nachahmen (wollen (im Fliegen)).  
**DÉDALO**, *agg.* [Ingenoso] erfindend, kunstvoll, kunstgeübt: E se non fu di ricche pietre elette La tomba, e da man dedata scolpita, Fu scelto almeno il sasso ec. TASSO GER. 12 94.  
**DECRETAZIONE**, *f.* die Verordnung, das Decretiren.  
**DÉDDINA!** *interj.* *Contad.* bei Gott! so wahr Gott lebt!  
**DÉDICA**, *f.* [In dedicare] das Widmen; die Uebergabe. It. das Widmen.  
**DEDICAMENTO**, *m.* V. Dedicazione.  
**DEDICANTE**, *part. att.* widmend.  
**DEDICARE**, *v. a.* [Sacrare, Offerire] widmen, weihen, zueignen.  
 §. Für Donare, geben, leisten: Gli addimandiamo una perfetta ubbidienza, e gli dedichiamo un'intera conformità.  
 §. Dedicare una chiesa, una cappella a Dio, a un Santo, Gott, einem Heiligen eine Kirche, eine Kapelle weihen.  
 §. It. *v. n. p.* Dedicarsi für Offerirsi, sich anbieten, sich ganz hingeben: Io me le dedico tal quale sono, assicurandola, che ella troverà in me sempre un uomo sincero.  
**DEDICATO**, *part.* des Vorigen.  
**DEDICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein Widmender eine Widmende, der, die Zueigner—in.  
**DEDICATORIA**, *f.* die Zueignung (in Büchern).  
**DEDICAZIONE**, *f.* V. Dedicà. §. It. für Dedicatoria, V. It. [In senso neutr. pass.] das sich Bestimmen wozu: Sia che si regga sedere al pari coi Grandi del regno; che è l'altro bene, che la tua dedicazione al divin servizio ti porterà.  
**DEDIGNAZIONE**, *f.* übt. Disdegno, Dispreigio, V.

**DEDITISSIMO**, *agg. superl.* di Dedito ganz und gar ergeben, mit Leib und Seele ergeben, ganz gewidmet.  
**DEDITIZIO**, *agg.* nachgiebig, unterwürfig.  
**DÉDITO**, *agg.* [Inclinato] geneigt, ergeben: Diferendo non la può 'l clero ignorante, *Dedito* all'ozio, al vizio, alla pigrizia. §. Für Affezionato, zugehen, geneigt: Il che piace non solo a chi è *dedito* al vino, ma ancora alle persone moderate e sobrie.  
**DEDIZIONE**, *f.* *Foce lat.* übt. Arrendimento, V.  
**DEDOTTO**, *part.* di Dedurre, V.  
**DEDUCENTE**, *part. att.* herleitend, ableitend.  
**DEDURRE**, } *v. a.* [Condurre] ableiten, herleiten.  
**DEDUCERE**, }  
 §. Für Accompagnare, begleiten, leiten: Non gli accompagno fuori di cella, *deducendogli* e seguitandogli, come si suol far per riverenza.  
 §. Für Trarre o Ricavar, folgen, schließen.  
 §. Dedurre le sue ragioni, *T. de' Giur.* den rechtlichen, gerichtlichen Beweis führen.  
 §. Dedursi, *v. n. p.* für Indursi, sich entschließen, sich wozu bewegen fassen.  
**DEDUCIBILE**, *agg.* ableitbar, herleitbar, was sich folgern läßt.  
**DEDUTTO**, *part.* des Vorigen, übt. Dedotto, V.  
**DEDUTTORE**, *m.* [Abduttore] *T. degli Anat.* ein Abziehmuskel.  
**DEDUZIONE**, *f.* die Herleitung, Ableitung.  
 §. It. der Grund, die Folgerung: E per queste false deduzioni gli uomini intendono alle cose mondane, vili e transitorie.  
 §. Für Sottrazione, Defalco, der Abzug (von einer Summe); it. der Abschlag (auf eine Schuldforderung).  
 §. Deduzione, *T. degli Anat.* die Bewegung des Abziehmuskels.  
 §. *T. de' Giur.* die gerichtliche, rechtliche Beweisführung.  
**DEESSA**, *f.* übt. Dea, die Göttin, die weibliche Gottheit.  
**DEFALCAMENTO**, *m.* übt. Defalco, V.  
**DEFALCARE**, *v. a.* übt. Defalcare, V.  
**DEFALCATO**, *part.* des Vorigen.  
**DEFALCO**, *m.* die Abziehung, der Abzug (von einer Summe).  
**DEFATIGARE**, *v. a.* [Affaticare] abmatten, ermüden. §. *Per Met.* belästigen, ermüden, Langeweile, Ueberdruß, Ekel erregen: Che li poveri non sieno dalli ricchi e potenti, e con le gravi ed innumerabili spese *defatigati* e consumati.  
**DEFATIGATO**, *part.* des Vorigen.  
**DEFATTO**, *adv.* *Foce lat.* übt. In fatti, V.  
**DEFECARE**, *v. a.* *T. de' Chim.* klären, abklären (Flüssigkeiten).  
**DEFENDERE**, *v. a.* übt. Difendere, V.  
**DEFENSIONE**, *f.* [Difensione] die Vertheidigung.  
**DEFENSORE**, *m.* der Vertheidiger, Verfechter.  
**DEFERENTE**, *part. att.* *T. degli Anat.* ableitend.  
 §. Vasi deferenti, die ableitenden Samengefäße.  
 §. *T. degli Astr.* abweichend (Beiwort der Bahn eines Planeten).  
 §. *T. de' Fis.* leitend (Beiwort des Conductors, des Electrophors).  
**DEFERENZA**, *f.* der ehrethätige Gehorsam, das Nachgeben aus Ehrfurcht.  
**DEFERIRE**, *v. n.* aus Achtung und Ehrfurcht gehorchen, nachgeben, willfahren; beipflichten: Nè il *deferire* alle loro opinioni metterci in suggestione di schiavitù.  
 §. Deferire al giudizio d'alcuno, sich dem Urtheile Jemandes unterwerfen, seiner Ansicht nachgeben.  
 §. *v. a.* Für Denunziare, anzeigen, anzeigen (bei einer Behörde; vor Gericht).  
 §. Deferire q. c. alla grazia, onnipotenza di Dio, Etwas Gottes Güte und Allmacht übergeben, anheimsstellen.  
**DEFÉSSO**, *agg.* [Stanco] ermüdet, matt, entkräftet. §. *Fig.* abgegrannet: Chi'io son per gli anni pur *defesso* e stanco.  
**DEFETTIVO**, *agg.* übt. Difettivo, V.  
**DEFEZIONE**, *f.* der Abfall, die Abtrünnigkeit.  
 §. Für Difetto, das Bergehen, Berbrechen: Come se cognoscesse la sua *defezione*, incontanente si parti da quella casa.  
**DEFETTUOSAMENTE**, *adv.* übt. Difettuosamente, V.  
**DEFETTUOSO**, *agg.* übt. Difettuooso, V.  
**DEFICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Schöpfer—in, Erzeuger—in, Urheber—in: Fu [Saturno] il primo *deficatore*, e origine degli dei.



**DEFICIENTE**, *part.* [Mancante] fehlend, zu Ende gehend: Quello avendo fatto, perchè la *deficiente* umana prole si ristora. It. *sch. entemend.* Dalla mala volontà non è alcuna ragione efficiente, perciocchè ella non è altro se non cosa da bene *deficiente*. *§.* Deficiente la linea mascolina, die männliche Linie ist auf dem Punkte im Begriff aufzuhören.

**DEFICIENZA**, *f.* der Mangel. *§.* In deficienza, in Ermangelung.

**DEFILARE**, *v. a.* übl. Difilare, Sfilare, *V.*

**DEFINIBILE**, *agg.* erklärbar, bestimmbar.

**DEFINIRE**, *v. a.* übl. Definire, *V.*

**DEFINITAMENTE**, *adv.* bestimmt, deutlich;

**DEFINITIVAMENTE**, *adv.* auf eine bestimmte, entscheidende Art.

**DEFINITIVO**, *agg.* bestimmend, entscheidend. *§.* Sentenza definitiva, das Endurtheil. *§.* erklärend: È tutto intento ad abbassare la presunzione dei solisti, uomini *definitivi*, ad inseguire, il vero sapere, e la cognizione di noi stessi.

**DEFINITO**, *part.* übl. Difinito, *V.*

**DEFINITORE**, *m. V.* Diffinitore.

**DEFINIZIONE**, *f.* übl. Diffinizione, *V.*

**DEFLAGRAZIONE**, *f.* *T. de' Chim.* die Verpuffung.

**DEFLEMMARE**, *v. a.* übl. Sflemmare, *V.*

**DEFLEMMAZIONE**, *f.* übl. Sflemmazione, *V.*

**DEPLESSIONE**, *f.* übl. Deviazione, *V.*

**DEFLOGISTICARE**, *v. a.* *T. de' Chim.* das Phlogiston entfernen, brennen; mit Sauerstoff schwängern.

**DEFLORAMENTO**, *m. V.* Deflorazione.

**DEFLORARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Disfioreare, Sverginare] die Jungfrauschaft nehmen, schwächen (eine Jungfrau).

**DEFLORATO**, *part.* des Verigen.

**DEFLORAZIONE**, *f.* [Sverginamento, Stupro] die Schwächung (einer Jungfrau); die Verhütung.

**DEFLUSSIBILE**, *agg.* flüssig, fließend, herabfließend.

**DEFLUSSIONE**, *f.* der Abfluß, das Herunterfließen.

**DEFLUSSO**, *m.* fließen.

**DEFORMARE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Difformare, *V.*

**DEFORMAZIONE**, *f.* die Entstellung, Verunstaltung.

**DEFORME**, *agg.* [Sproporzionato] unförmlich, mißgestaltet. *Pop.* außer allem Schick. *§.* Für Brutto, häßlich; widerlich. *§.* Voce deforme, eine widerliche, abfcheuliche Stimme: Collo voce grossa e deforme, e con modi più convenienti a bestia, che ad uomo, quasi per ischernò da tutti era chiamato Cimone. *Bocc. nov.* 41. 3.

**DEFORMEMENTE**, *adv.* unförmlich, unförmlicher Weise, auf eine häßliche Art.

**DEFORMISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Deformemente*, auf eine höchst ungeschickte Weise: Fece egli a ciascuno di essi profondissimamente radere il capo, come a tanti schiavi, e come a tanti buffoni *deformissimamente* troncar la barba.

**DEFORMISSIMO**, *agg. superl. di Deforme, V.*

**DEFORMITÀ**, *[poet. DEFORMITÀDE, e DEFORMITÀTE]* *f.* die Unförmigkeit, Mißgestalt, Häßlichkeit.

*§.* Sozza deformità, die Abscheulichkeit: Donne, e donzelle per sozza deformità odiose.

**DEFRAUDAMENTO**, *m.* übl. Defraudazione, *V.*

**DEFRAUDARE**, *v. a.* bederheilen, betrogen, untergeschlagen. *§.* Defraudare il dazio, den Zoll umgehen. *§.* Per Met. Defraudare la speranza, la gloria, o simile, d'alcuno, Cinen um seine Hoffnungen betrogen, ihm seinen Ruhm u. f. w. schmälern: Benchè col rosso sul duro e mal atto Gran parte della gloria vi defraudo. *Ar. Fur.* 81. 1.

**DEFRAUDATO**, *part.* des Verigen.

**DEFRAUDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Betrüger—in.

**DEFRAUDAZIONE**, *f.* der Betrug, die Betrügerei. *§.* Defraudazione del dazio, die Umgehung des Zolls.

**DEFRITO**, *m.* eingedickter, eingedochter Most.

**DEFRUTO**, *m.* ein Verstorbenen.

**DEFUNTO**, *agg.* [Morto] gestorben, verstorben.

*§.* Il mondo defunto, die Unterwelt: Su per lo monte, che l'anima cura, E discendendo nel mondo defunto, Dete mi fur di mia vita futura Parole gravi. *Dante purg.* 17.

*§.* Per Met. Sur Perduto, verloren, untergegangen:

Di, ove s'appunta L'anima tua; e fa ragion, che sia La vista in te smarrita e non defunta.

**DEGAGNA**, *f.* *T. de' Pesc.* eine große Art Fischerei.

**DEGENERANTE**, *part. att.* ausartend.

**DEGENERARE**, *v. n.* [Tralignare] ausarten, abarten, aus der Art schlagen. It. *T. de' Giard.* ausarten (von Pflanzen).

**DEGENERATO**, *part.* des Verigen.

**DEGENERAZIONE**, *f.* die Ausartung.

**DEGENERE**, *agg.* ungerathen, ausgeartet.

**DEGLUTIZIONE**, *f.* [Inghiottimento] das Schlingen, Schlucken, Hinunterschlucken.

**DEGNAMENTE**, *adv.* auf eine würdige Art, würdig: Pensando a niuna persona più *degnamente*, che a costui, potersi donare. *Bocc. nov.* 46. 7.

*§.* Für Meritamente, verdienstmäßig, nach Verdienst: Fu senza colpa di quel peccato *degnamente* punito.

*§.* Non poter degnamente comparir in un luogo, nicht schicklicher Weise ingetivto erscheinen können.

**DEGNANTE**, *part. att.* herablassend, leutselig, zugänglich.

**DEGNANTISSIMO**, *agg. superl. di Degnante, V.*

**DEGNARE**, *v. n. e a.* sich herablassen: Ella non degna di mirar sì basso. *Petr. canz.* 17. 3. =

E ringraziare Dio di sì grande dono e beneficio, che avea *degnato* di dare a'servi suoi.

*§.* Für Giudicare degno, Cinen für würdig achten, Cinen würdigen: Non guardar me, ma chi *degno* creame. *Petr. canz.* 49. 9.

*§.* Gerufen: Supplico V. M. che si *degno* d'udirlo colla sua benignità solita.

*§.* Für Far degno, würdig machen: Se voi siete ombre, che Dio su non *degno*, Chi v'ha per la sua scala tanto scorte. *Dante purg.* 21.

**DEGNATO**, *part.* des Verigen.

**DEGNAZIONE**, *f.* die Würdigung, das Gerufen.

*§.* Für Condi-cendenza, die Herablassung: Conseguentemente la incarnazione essere a lui possibile, ma in tal modo, che la sua *degnazione*, e umiltade in prender carne, non menomasse però la dignità della sua deidade. *§.* Für Assabilità, die Leutseligkeit.

**DEGNEVOLE**, *agg.* leutselig, herablassend.

**DEGNEVOLMENTE**, *adv.* auf eine leutselige, herablassende Weise.

**DEGNIFICARE**, *v. a.* übl. Degnare [Far degno], *V.*

**DEGNISSIMAMENTE**, *agg. superl. di Degnante, V.*

**DEGNISSIMO**, *agg. superl. di Degno, V.*

**DEGNITÀ**, *[poet. DEGNITÀDE e DEGNITÀTE]* *f.* die Würde, das Aufsehen, der Werth; übl. Dignità, *V.*

**DEGNITOSO**, *agg.* übl. Dignitoso, *V.*

**DEGNO**, *agg.* [Meritevole] würdig, werth.

*§.* [In mala parte] würdig, werth: Egli è *degno* di questa pena.

*§.* Für Conveniente, gebührend, geeignet; passend, angemessen: *Degno* cibo da voi il reputai. *Bocc. nov.* 49. 11.

*§.* Un abito degno, ein anständiger, ein passender Anzug.

*§.* Esser degno, verdienen, werth sein.

*§.* Für Comparabile, vergleichbar: Lo martirio di questo secolo non è *degno* alla gloria, che gli amici di Dio avranno in Cielo.

*§.* Für Eccellente, vorzüglich, ausgezeichnet: Così 'l maestro, e quella gente *degna*, Tornate disse. *Dante purg.* 3.

*§.* Aver a degno, für würdig halten, würdigen, nicht zu gering achten: Che se pietosi veisi tiene a sdegno, Forse ch'è tuoi avrà ancora a *degno*.

*§.* Dite, e s'è cosa degna, la farò, redet, und wenn es der Mühe werth, werde ich es thun.

**DEGRADAMENTO**, *m. V.* Degradazione.

**DEGRADANTE**, *part. att.* herabwürdigend, heruntersenkend. *§.* Per Met. ansehend, beschimpfend.

**DEGRADARE**, *v. a.* [Dignare] einer Würde entsetzen, entwürdigen, heruntersetzen: Furono Alfonso, ec. *degradati*, e dati alla corte secolare.

**DEGRADATO**, *part.* des Verigen.

**DEGRADAZIONE**, *f.* die Entsetzung von einer Würde, die Erniedrigung im Range.

**DEH!** *interj.* Ah! (als bitterer, stehender Ausruf): *Deh!* perchè vai! *deh* perchè non t'arresti? *Dante purg.* 5.

*§.* Deh! Ah! (Ausruf des Schmerzens, der Verwundung): *Deh* quanto mal feci a non aver misericordia del Zima mio! *Bocc. nov.* 25. 9.

*§.* Deh! Ah! ei! ah! (Ausruf des Spottes, des Lachens): *Deh* andate, andate; o fanno i preti così fatte cose? *Bocc. nov.* 72. 8.

*§.* Deh? Wie? (fragender Ausruf): *Deh* o scherzissimi, tu, tessendo con ragione non ispieghevole laberinto, nel quale ora onde tu esci entri, e ora onde se' intrata esci; or piglihi tu cerchio maraviglioso di Divina semplicitade?

*§.* Deh für Ma, aber: *Deh* che dich'io? l'armata del Re Ruberto, qualora ec.

**DEI**, die Verbindung des Bestimmungswortes i mit dem Verhältnissworte Di (in der Mehrheit).

**DEI**, *m.* der Dei (die höchste Würde in den Reichen Ägypten, Tunis und Tripolis).

**DEI**, *m. plur.* di Dio, die Götter.

**DEI(L)DA**, *m.* ein Götzenmörder (mythisch).

**DEICIDIO**, *m.* der Göttemord.

**DEICOLA**, *m.* *Voce lat.* ein Frommer, Göttergötter: Lo chiamava *Deicola*, cioè uomo di singular devozione.

**DEJETTO**, *agg.* *Voce lat.* [Dibassato, Umiliato] geknückigt, erniedrigt: Non è di cristiana perfezione e religione abbondare di beni temporali, ma più presto d'essere *dejetto*. *§.* Für Abjetto, Avvilto, verachtet, verworfen.

**DEJEZIONE**, *f.* [Abjezione] die Verwerfung, Verachtung. It. die Verwerflichkeit.

**DEIFICAMENTO**, *m.* übl. Deificatione, *V.*

**DEIFICARE**, *v. a.* zum Gott erheben, vergöttern.

*§.* Deificarsi, *v. n. p.* vergöttert, außerordentlich gepriesen werden: Colui, che per *deificarsi* sostenne, che di lui fosse fatto sacrificio sopra la grata.

**DEIFICATO**, *part.* des Verigen.

**DEIFICAZIONE**, *f.* die Veretzung unter die Götter, die Vergötterung.

**DEIFICO**, *agg.* [Divino] göttlich.

**DEIFORME**, *agg.* göttergleich, göttähnlich.

**DEIFORMITÀ**, *f.* die Göttergestalt, Göttergleichheit, Götterähnlichkeit.

**DEIPARA**, *f.* eine Gottgebärende (Mutter Gottes).

**DEISMO**, *m.* der Deismus.

**DEISTA**, *m.* ein Deist.

**DEITÀ**, *[poet. DEITÀDE, e DEITÀTE]* *f.* die Gottheit, Göttlichkeit, das Wesen Gottes.

**DEL**, die Verbindung des Bestimmungswortes Il mit dem Verhältnissworte Di, *V.*

**DELATÒRE**, *m.* -trice, *f.* der, die Berichtstatter—in. *Rechtsw.* *§.* Für Denunziatore, der Angeber. *§.* Für Spia, der Spion.

**DELAZIONE**, *f.* [Accusa segreta] eine heimliche Anzeige, Angabe. *§.* Für Trasferimento, *T. de' Giur.* Uebergabe, Cédung: Al tempo della *delazione* del fideicommissio.

**DEL CERTO**, *adv.* gewiß, wahrlich.

**DEL CONTINUO**, o CONTINUOVO, *adv.* fortwährend, in Einem fort; beständig.

**DEL CUORE**, *adv.* von Herzen, herzlich.

**DELEBILE**, *agg.* auslöslich.

**DELEGANTE**, *part. att.* absendend, abscheidend.

**DELEGARE**, *v. a.* [Deputare] einen Bevollmächtigten absenden. *§.* Delegare un giudice, einen Richter einlegen.

**DELEGATO**, *part.* des Verigen.

**DELEGATORIO**, *agg.* *T. de' Canon.* Le lettere delegatorie, die Sendschreiben (des Papstes an seine Legaten).

**DELEGAZIONE**, *f.* *T. de' Leg.* die Vollmacht, eine Sache zu untersuchen, zu schlichten: Non le fu ammesso, se ella non mostrava della *delegazione* loro rinvocamento. *§.* Für Commissione, der Auftrag. It. die Absendung.

**DELERE**, *v. a.* *Voce lat.* [Cancellare] auslöschen, ausstreichen; vernichten.

**DELETÈREO**, *agg.* *T. de' Med.* schädlich, **DELETÈRIO**, *agg.* tödtlich.

**DELETO**, *part.* *Voce lat.* übl. Distrutto, *V.*

**DELETTABILE**, *agg.* übl. Dilettabile, *V.*

**DELETTABILISSIMO**, *agg. superl. di Delettabile*, übl. Dilettabilissimo, *V.*

**DELETTAMENTO**, *m.* übl. Dilettamento, *V.*

**DELETTARE**, *v. a.* übl. Dilettare, *V.*

**DELETTAZIONE**, *f.* übl. Dilettazione, *V.*

**DELETTO**, *m.* *Voce lat.* [Scelta] die Auswahl, *§.* Für Leva di soldati, die Aushebung von Rekruten: Intendendo il Senato Romano come la Toscana tutta aveva fatto nuovo *deletto* per venire a danno di Roma. *§.* Für Discernimento, die Unterscheidung.



frate, der Scharfsinn: Vedete se l'intendon sanamente, Se il lor giudicio ha prudenza e *delecto*.

**DELEZIONE**, *f.* die Wahl, die Auswahl.  
**DELFINETTO**, *m. dim.* di Delfino, ein junger Delphin; ein junges Meerfchwein.

**DELFINIERA**, *f. T. di Mar.* die Harpune.  
**DELFINITE**, *m. T. de' Nat.* Thallit, Delphin.  
**DELFINO**, *m. T. de' Nat.* der Delphin, das Meerfchwein.

*§. Per simil.* Für Gobbo, ein Budfiger: Un gobbo suo compagno, un tal *delfino*, Che alle borse piuttosto, che nel mare, Tempesta induce.

*§. Prov.* E segno di tempesta quando i delfini vanno attorno, wenn die Delphine zum Vorschein kommen, ist ein Zeichen im Anzuge (im Scherz, bei Erwähnung eines Budfigen).

*§. Il Delfino*, der Dauphin (Titel des Thronfolgeres in Frankreich).

*§. Alla delfina*, à la dauphin (Art, das Haar zu tragen).

*§. Für Cavallo*, der Springer (eine Figur im Schachspiel).

*§. T. degli Astr.* der Delphin (ein Sternbild).

**DELIA**, *f. Voce poet.* [Luna] der Mond.

*§. Delie*, Apollonische.

**DELIBARE**, *v. a. Voce lat.* [Gustare, Assaggiare] kosten; *it.* Etwas vom Getränk den Göttern zum Opfer bringen.

**DELIBATO**, *part. del.* Vorigen.

*It.* Für Offeso, Violato, beleidigt, beschimpft, bestraft: Si contraccambia, e si compensa liere danno della *delibata* onestà con un'altra maggiore, e più grave onestà nel soccorrere l'amico.

**DELIBERAGIONE**, *f. V.* Deliberazione.

**DELIBERANTE**, *part. att.* beratichschlagend, überlegend.

**DELIBERARE**, *v. a.* [Deliberare] überlegen, beratichschlagen.

*§. Für Statuire*, Stabilire, festsetzen, verordnen: In questa notte o la città andrà tutta a sacco e furore, o nulla si *delibererà* fuori delle leggi.

*§. Für Destinare*, bestimmen, guetennen: Se egli le *deliberava* il premio della bellezza.

*§. Für Liberare*, befreien: Così *deliberati* furono il Protettore dal fratello, e la moglie dall'emola.

*§. Deliberarsi*, *v. n. p.* Für Risolvere, sich entschließen: Si *deliberò* portare questo gioio.

**DELIBERATAMENTE**, *adv.* [Deliberatamente] überlegt, mit Ueberlegung: Ogni uomo, che all'ira consente, e *deliberatamente* odia il suo prossimo, o Iddio, è in istato di dannazione.

**DELIBERATEZZA**, *f.* die Entschlossenheit, Herzhaftigkeit.

**DELIBERATISSIMO**, *agg. superl.* di Deliberato, V.

**DELIBERATIVO**, *agg. T. de' Rett.* Il modo deliberativo, die überlegende Art (der Rede): Questa arte ec. abbia tre modi di dire, cioè *deliberativo*, giudiciale, e dimostrativo. Nel *deliberativo* s'appartiene persuadere, o dissuadere.

*§. Avere voce deliberativa*, eine beratende (nicht entscheidende) Stimme in einer Versammlung haben.

**DELIBERATO**, *part. di.* Deliberare, überlegt, beratichschlagt.

*§. Un uomo deliberato*, ein entschlossener, mit Ueberlegung und Besonnenheit handelnder Mann.

**DELIBERATORE**, *m. -trice, f.* der, die beratichschlagt, überlegt.

**DELIBERAZIONE**, *f.* die Beratichschlagung, Ueberlegung; Erwägung: Con consiglio, *deliberazione* e comune concordia delle due parti.

*§. Für Resolutione*, die Entschließung, der Entschluß: Fra se *deliberarono* di doverla pigliare, e portarla via, ed alla *deliberazione* seguì l'effetto. BOCC. NOV.

**DELIBERARE**, *v. n. p. ubi.* Deliberare, V.

**DELICAMENTO**, *m. ubi.* Delicatezza, V.

**DELICANZA**, *f. ubi.* Delicatezza, V.

**DELICATAMENTE**, *adv.* [Delicatamente] üppig, leckerhaft: Dilettavasi in *delicatamente* vivere, e della donna.

*§. Für Pulitante*, Gentilmente, nichtlich, gütlich, fein (von Kunstwerken): Vi facemmo *delicatamente* accennare all'intorno un graffio.

**DELICATELLO**, *m. dim.* di Delicato, ein Süßling, ein Schwächling, Weichling.

**DELICATETTO**, *m. dim.* di Delicatuozzo, V.

**DELICATEZZA** (*isa*), *f.* [Delicatezza] die Weichheit, die Ueppigkeit; *Pracht*: Onde vengano i vizi.  
Dizionario It.-Ted. Vol. I.

stimenti, gli ornamenti, e le camere piene di superflue *delicatezze*. BOCC. VIT. DANT. 229. *§. Für Pulimento*, Gentilezza, die Zierlichkeit, Niedlichkeit.

*It.* Ziertheit. *§. Für Morbidezza*, Weichlichkeit.

**DELICATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Delicatamente.

**DELICATISSIMO**, *agg. superl.* di Delicato, sehr gütlich.

*It.* äußerst, aufgesucht lecker: Aperti i nostri *delicattissimi* [cioè sommamente squisiti] marzolini di Lucardo, molto sovente si trovano bacati nella più interna midolla.

**DELICATO**, *agg. part. twisch*: Egli pur tocchi, non che batte, la tua *delicata* e bianca pelle.

*§. Suono delicato*, ein zarter Ton.

*§. Essere delicato di coscienza*, ein zartes Gewissen haben.

*§. Für Gentile*, gütlich, niedlich, fein.

*§. Für Squisito*, Di buon gusto, lecker, wohlgeschmeckt: Serviti di buone, e *delicate* vivande.

BOCC. NOV.

*§. Far il delicato*, den Kostbaren machen, sehr etel sein.

*§. Für Debole*, schwächlich, zerbrechlich.

*§. Delicato*, Für Ameno, anmuthig: Culte piane, e *delicati* colli, Chiare acque, ombrose ripe e prati molli. AR. FUR. 6. 20.

*§. Essere una bocca delicata*, ein Zerkemauf, ein Zerkmaucher sein.

*§. Un affare delicato*, ein gefährliches Geschäft, ein zigtlicher Handel.

*§. Esser troppo delicato*, allzugart sein. *It.* sehr empfindlich sein.

*§. Pennello delicato*, *T. de' Pitt.* ein zarter Pinsel.

*§. Pittura delicata*, ein feines, zartes Gemälde.

**DELICATURA**, *f. ubi.* Delicatezza, V.

**DELICATUZZO** (*iso*), *agg. dim.* di Delicato [Delicately, Tropo delicato] allzugart, überfein: Altre *delicatuze* donne di nobile sangue ec. patiscono per li mentovati odori.

**DELIE**, *f. plur. T. di Stor.* athenische Feste (dem Apollo zu Ehren).

**DELMARE**, *Voce lat. v. a.* abfeilen.

*§. Fig.* berechnen, zernagen: Ma altro caso è quel, che il cor *delima*, Che non è a seguir di donna attento.

*It.* abnagen.

**DELINEAMENTO**, *m.* eine Linienzeichnung, ein Riß, eine Zeichnung: Calco è quel *delineamento*, che vien fatto sopra la carta, tela, o muro del calcare.

*§. Für Lineamento*, die Gesichtszüge: Acciò volgendosi in voi gli occhi e i pensieri, Mirino quali son dell'uomo nobile i propri suoi *delineamenti* veri.

**DELINEARE**, *v. a.* [Disegnare] zeichnen, abzeichnen.

*§. Fig.* Für Descrivere, beschreiben, abbildern: La mano non può esprimere quello, che sente il cuore, le tenerezze e la dizione del quale è impossibile il *delineare*.

**DELINEATO**, *part. del.* Vorigen.

**DELINEATORE**, *m. -trice, f.* der, die Zeichner — in, Abzeichner — in.

**DELINEATURA**, *f.* die Zeichnung, Abzeichnung.

**DELINEAZIONE**, *f.* nung.

*It. Fig.* die Schilderung, Beschreibung.

**DELINQUENTE**, *m. Voce lat.* [Malfattore] der Delinquent (ein zum Tode verurtheilter Verbrecher).

**DELINQUENZA**, *f.* das Begehen eines Verbrechens, einer Missethat.

**DELINQUERE**, *v. n. Voce lat.* [Peccare] sündigen, ein Verbrechen begehen: Con lei *delinque*, cioè con lei pecca e falla.

**DELIO**, *m. T. degli Spez.* Wdellium (ein Salz).

**DELIQUESCENTE**, *agg. T. de' Chim.* an der Luft zerfließend, zerfließlich (Salze).

**DELIQUESCENZA**, *f. T. de' Chim.* die Zerfließung zum Zerfließen an der Luft, die Zerfließlichkeit (von Salzen).

**DELIQUIO**, *m.* [Svenimento, Mancamento] die Ohnmacht: Agitazione, strettezza, e *deliquio* di cuore.

*§. It. T. de' Chim.* Fatto per deliquio, durch Zerfließen an der Luft bereitet.

**DELIRAMENTO**, *m. ubi.* Delirio, V.

**DELIRANTE**, *part. att.* irre redend, phantastisch (in einer Krankheit).

**DELIRARE**, *v. n.* irre reden, rasen, toben: Ed egli a me, perchè tanto *delira*, Disse, lo 'ngegno tuo da quel, ch'è suole. DANTE INF. 11.

**DELIRIO**, *m.* das Irreden, Phantastien (in Krankheiten).

*§. Die Raserei*, Berrücktheit: O cecità! O stupidità! o *delirio*! o perversità!

**DELIRO**, *agg.* [Fuor del senno] betwuselt, unfinnig, toll: Ora io non t'ho detto, quanto questa perversa moltitudine sia golosa, ritrosa, ambiziosa, invidiosa, acidiosa, iracunda e *delira*.

**DELITESCENZA**, *f. Voce lat. T. de' Med.* das Berbergenstein, Ruben (einer Krankheit).

**DELITTO**, *m.* das Verbrechen, das Vergehen: Stimarono, che il giudizio divino avesse loro a quel tempo riservata la pena de' loro commessi *delitti*.

*§. Für Peccato*, die Sünde: Non ti ricordare, o Signore, de' *delitti* della mia gioventù.

*§. Delitto capitale*, ein Hauptverbrechen, ein Todesverbrechen.

**\*DELIVERARE**, *v. a. V.* Deliverare

**DELIVRARE**, *v. a.* [Deliberare, Sciogliere] befreien, erlösen.

**DELIZIA**, *f.* [Preziose e rare delicatezze] die seltensten, aufgesuchtesten Leckeren: Usavano dissolutamente il peccato della gola, i conviti, le taverne, e *delizie* colle delicate vivande.

*§. It.* Vergnügungen, Genüsse: Le ricchezze e le *delizie* del mondo, e tutta dilettanza.

*§. It.* die Wollust; *it.* die Wollerei: Gli uomini, che sono avezzati agli agi, e alle *delizie*, e a' diletti della carne ec. temono di partirsi ec.

*§. Snervarsi*, Struggersi, Cascar di *delizie*, von Wollust ganz entnervt sein, ganz ausgezehrt sein.

*§. Avere in delizie*, für Amare moltissimo, heftig, innig, leidenschaftlich lieben: Chi giovin stolto, troppo amico a Bacco, L'ebbe in *delizie*, e Venere con esso.

*§. Delizia mia!* meine Wonne! (meine Geliebte).

**DELIZIALE**, *agg.* üppig, aufgesucht, lecker.

*§. It.* wollüstig, genussvoll; wonnevoll.

**DELIZIAMENTO**, *m. V.* Delizia.

**DELIZIANO**, *agg. ubi.* Delizioso, V.

**DELIZIARE**, *v. a.* [Render delizioso] annehmen, genussreich, ergötlich machen: Rivoleto d'acqua cristallina, la quale . . . con bel mormorio scorreva a *deliziare* quel luogo.

*§. Deliziarsi*, *v. n. p.* sich vergnügen, sich ergötzen: In una villa vicina alle porte di Firenze . . . se ne stava il più del tempo *deliziandosi*.

**DELIZIOSA**, *f.* ein Lustort, angenehmer Aufenthalt (bei Metastase).

**DELIZIOSAMENTE**, *adv.* [Con delizia] genussreich, ergötlich; auf genussreiche, ergötliche Weise.

**DELIZIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Delizioso, V.

**DELIZIOSO**, *agg.* genussreich, ergötlich.

*§. Un giardino, luogo ec.* delizioso, ein schöner, anmuthiger Garten, Ort, eine anmuthige Gegend, u. s. w.

*§. Für Squisito*, lecker, fein.

*§. Für Mollé*, Effeminato, weichlich, weiblich, wollüstig: Sappiano questi *deliziosi* che se essi vogliono ora godere, e avere festa, piangeranno in eterno.

**DELTA**, *f. Voce greca*, das griechische Δ (Δ).

*§. Per simil.* eine dreieckige Figur: Un altro vicia segno posto a Andromeda in fondo, e lineato è da tre lati, a foggia d'una *delta*.

*§. It. T. de' Geogr.* das Delta (ein Theil Oberägyptens).

**DELTOIDE**, *agg.* deltaförmig.

*§. Il muscolo deltoide*, *T. degli Anat.* der deltaförmige Muskel des Oberarms.

**DELBRO**, *m. Voce lat.* der Tempel.

**DELUCIDAZIONE**, *f. Voce lat.* [Rischiaramento] die Erleuchtung, Erhellung.

*§. Per Met.* die Aufklärung, Erklärung.

**DELUDERE**, *v. a. Voce lat.* [Befäls] anführen, zum Beilen haben.

*§. Für Scherniere*, beschpotten, beschömen.

*§. Für Jugannare*, betrügen, hintergehen, täuschen.

**DELUDIMENTO**, *m. V.* Delusione.

**DELUSIONE**, *f. Voce lat.* die Hintergehung, der Betrug, die Täuschung.

**DELUSO**, *part. di.* Deludere, V.

**DELUSORIO**, *agg.* trügerisch, trügerisch, täuschend.

**DEMAGOGIA**, *f.* die Demagogie.



**DEMAGOGO**, *m.* ein Demagog (Anführer einer Volkspartei).

**DEMATARE**, *v. a.* [Disathorare] *T. di Mar.* entmaßen.

**DEMENTARE**, *v. a.* *Foce lat.* [Fare impazzire] umhünz machen, des Verstandes berauben, bestrafen: Quasi tutto il popolo gli tirava dietro, sì gli avea dementati con sue arti magiche.

**DEMENTATO**, *part. des. Verigen.*

**DEMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die die Verfassung raube, der, die Verhöret — in.

**DEMENTE**, *agg. Foce lat.* verstandlos, unsinnig.

*f.* wahnsinnig, verrückt: Se non come il demente, Chi erro, o dritto non sento.

**DEMENTIA**, *f.* *Foce lat.* [Sciocchezza]

**DEMENTIA**, *f.* [Pazzia] der Wahnsinn, die Verstandlosheit. *It.* Dummheit, Wahn, Stummheit.

**DEMERGERE**, *v. a.* *Foce lat.* [Sommergere] versinken, eintauchen: Questi decidui, ec. sono vani, inutili, e nocivi, in tanto che demergono, e profondano l'anima in morte eterna.

**DEMERITARE**, *v. n.* nicht verdienen, verdienstlos sein: E se così fosse, seguiterebbe, che noi non meritassimo, nè demeritassimo.

*f.* *It. v. a.* ver schulden, sich unwürdig machen.

*f.* Demeritare il favore d'alcuno, die Gunst des mandes verbergen.

**DEMERITEVOLE**, *agg.* verdienstlos, unwürdig, unwürdig.

**DEMÉRITO**, *m.* die Schuld, das Vergehen. *It.* die Verdienstlosigkeit: Che mi conduca a tale il mio giusto furor, e il tuo demerito. *AR. FUR.* 21. 27.

*f.* Für Pena e Castigo meritato, die verdiente, gerechte Strafe, Rüdigung.

*f.* Dare ad ogni cosa il merito e demerito, Alles gehörig zu würdigen wissen.

**DEMERSIONE**, *f.* *Foce lat.* [Sommergione] das Versinken, die Eintauchung.

*f.* *It.* die Erläufung.

**DEMERSO**, *part. di Demergere*, *übl.* Affondato, *V.*

**DEMERTO**, *m.* *Foce poet.* *V.* Demerito.

**DEMOCRATICAMENTE**, *adv.* auf demokratische Weise.

**DEMOCRATICO**, *agg.* *Grec.* demokratisch, volkshüthlich (dem Volke formend).

*f.* Governo democratico, eine Volksherrschaft.

**DEMOCRAZIA**, *f.* *Grec.* [Governo popolare] die Volksherrschaft, Demokratie.

**DEMOCRITISMO**, *m.* *T. de' Fil.* die Lehre des Democrit (eines Philosophen).

**DEMOCRITICO**, *agg.* demokratisch.

**DEMOLIRE**, *v. a.* [Atterrare le fabbriche o simili] zerstören, einreissen, niederreissen.

*f.* Demolire un muro, una casa, eine Mauer, ein Haus abtragen, einreissen.

*f.* Demolire una fortezza, eine Festung schleifen.

*f.* Demolire una città, eine Stadt zerstören, dem Erdbeben gleich machen.

**DEMOLITO**, *part. des. Verigen.*

**DEMOLIZIONE**, *f.* die Zerstörung, Einreißung, Niederreißung.

*f.* Demolizione d'una fortezza, die Schleifung einer Festung.

**DEMONE**, *m.* *Poet.* [Demonio] ein Dämon, ein Geist: Uno, una notte, in molta bella forma gli apparve: e molte volte haciandola, spariva, e di poi appariva. Onde poi ingravidata, essere stato il demone si disse. *PETR. TOM. ILL.* 109.

**DEMONIACCIO**, *m.* *pegg. di* Demonio, ein böser Dämon. *It.* der Teufel.

**DEMONIACO**, *m.* [Indemoniato] ein Besessener.

**DEMÓNICO**, *agg.* dämonisch, teuflisch.

**DEMÓNIO**, *m.* *Poet.* [Angelo ribello, Diavolo] ein gefallener Engel, der Teufel: Temendo non il demonio, se egli la ritenesse, lo ingannasse. *BOCC. NOV.* 30. 4.

*f.* *Per Met.* ein furchtbarer Mensch, ein Erzbösewicht: Ben saranno i Pagan, da che 'l demonio Lor sen girà. *DANTE PURG.* 14.

*It.* ein ausgezeichnetes Mensch (im Guten und Bösen): E un demonio costui.

*f.* Zureissen *in plur.* Demonia: Le demonia gli venivano dietro molto dolorose.

**DEMONOGRAFO**, *m.* *T. de' Filol.* ein Schriftsteller (der über Dämonen, Heren und Zauberer geschrieben hat).

**DEMONOMANIA**, *f.* die Geistesheberei, die Sucht Geister zu sehen.

**DEMOTENICO**, *agg.* demotisch.

**DEMOSTRATIVAMENTE**, *adv.* *übl.* Demonstrativamente, *V.*

**DEMOSTRAZIONE**, *f.* *übl.* Dimostrazione, *V.*

**DENAJO**, *m.* *V.* Danajo.

**DENANTE**, *f.* *prep.* *V.* Dinanzi.

**DENANTI**, *f.* *prep.* *V.* Dinanzi.

**DENANZI**, *f.* *prep.* *V.* Dinanzi.

**DENARO**, *m.* *V.* Danaro. *It.* Geld überhaupt.

*f.* Denaro battuto, baar Geld.

**DENAROSO**, *agg.* *übl.* Danaroso, *V.* geldreich,

der viel Geld besitzt.

**DENDRITE**, *f.* *T. de' Nat.* ein Dendrit (baum-

ähnlicher Abdruck auf Stein).

**DENDRITICO**, *agg.* dendritisch.

**DENDRITIFORME**, *agg.* dendritförmig.

**DENDROFORIA**, *f.* *T. di Stor.* das Nadelnfeld.

**DENDROIDE**, *f.* *T. de' Nat.* ein baumförmiges

Toschi.

**DENDRÓITI**, *f. plur.* *T. de' Nat.* astförmige

Toschiten.

**DENDROLITI**, *f. plur.* *T. de' Nat.* Dendroliten

(Verfeinerungen von Bäumen und Aesten).

**DENDROLOGIA**, *f.* *T. de' Bot.* die Baumnische.

**DENDROMETRO**, *m.* ein Baummesser.

**DENDROMORFO**, *agg.* baumförmig, baumähnlich.

**DENEGAMENTO**, *m.* die Verneinung; Verleug-

**DENEGAZIONE**, *f.* *lung.*

**DENEGARE**, *v. a.* *übl.* Dinegare, *V.*

**DENEGATO**, *part. des. Verigen.*

**DENIGRARE**, *v. a.* schwärzen, schwarz machen.

*f.* *Per Met.* an schwärzen, verdammen, verdunkeln. *It.*

Für Ablassen, verfeinern, bestechen: Denigrò sua

fama egli più che pece. *AR. FUR.* 18. 4.

**DENODARE**, *v. a.* [Snodare, Sciogliere] auf-

knüpfen, lösen, auflösen: Specchio di morte, e forma

di fellonia, la cui fortezza grande è denodata, e

rotta.

**DENOMINANZA**, *f.* [Denominazione] die Be-

nennung.

**DENOMINARE**, *v. a.* benennen, nennen.

**DENOMINATIVO**, *agg.* benennend, nennend.

**DENOMINATO**, *part. di* Denominare, *V.*

**DENOMINATORE**, *m.* *T. degli Art.* der Benen-

ner (eines Bruches).

**DENOMINAZIONE**, *f.* die Benennung, Benennung.

*f.* *It. T. de' Rettor.* [Eufasi] der Nachdruck (auf ei-

nem Worte).

*It. T. de' Gram.* der Nachdruck, Accent (auf einer

Stelle).

**DENOTANTE**, *part. alt.* anmerkend, anzeigend,

andeutend.

**DENOTARE**, *v. a.* [Significare] anmerken, an-

zeigen, andeuten.

*f.* Für Distinguere segnatamente, bezeichnen, her-

ausheben, bezeichnen: Nel presente canto parla in uni-

versale, e nel seguente canto tratterà di tal forma

in singolare, nomando, e denotando ogni linea-

zione in singolaritate.

*f.* Für Dare indizj, Riconoscere alcuno, Con-

trassegnare, Einen genau bezeichnen, abzeichnen: Che

i falsatori di gioje oggi son tanti I quai noi deno-

tando a tutti andiamo; Nè come quel facciamo,

Che per lodar se stesso altrui riprende; Ma sol per

avvertir chi non intende.

**DENOTATIVO**, *agg.* anzeigend, andeutend, be-

zeichnend.

**DENOTAZIONE**, *f.* die Andeutung, Bezeich-

nung.

**DENSARE**, *v. a.* *Foce lat.* *V.* Condensare.

**DENSATO**, *part. des. Verigen.*

**DENSAZIONE**, *f.* [Condensamento] die Verdich-

tung.

**DENSEZZA** (*tsa*), *f.* [Densità] die Dichtigkeit,

Festigkeit: Per la densezza, che naturalmente tro-

vasi nell'oro.

**DENSISSIMO**, *agg.* *superl. di* Denso, *V.*

**DENSITÀ**, [*poet.* *DENSITADE*, e *DENSI-*

**TATE**] *f.* die Dichtigkeit, Festigkeit. *It.* die Dichte (der

Luft, des Metalls).

**DENSO**, *m.* *V.* Densità.

**DENSO**, *agg.* dicht, fest. *It.* dicht (von der Luft,

dem Metall): Siccome anche per essere aperta, e

libera ec. [l'aria] si fa più rara, e più densa.

**DENTACCIO**, *m.* *pegg. di* Dente, ein großer

unförmlicher, häßlicher Zahn: E col naso arricciato

minacciandomi, con quei dentacci lunghi tutto mi

morsicava.

**DENTAGRA**, *f.* *T. de' Med.* das Zahnweh, der

Zahnwider.

**DENTALE**, *f.* *T. degli Agric.* der Theil am

Pfluge, woran die Pflugschar gestekt wird; *it.* das

Pflugsch.

*f.* *T. de' Nat.* der Meerzahn, die Zahnfische.

**DENTALE**, *agg.* zu den Zähnen gehörend.

*f.* Lettere dentali, Zahnbuchstaben (*u. B. D. T.*).

**DENTALITI**, *m. plur.* *V.* Dentaliti.

**DENTAME**, *m.* ein Haufen, eine Menge Zähne,

*It.* das Gebiß, die Zahnreihe.

**DENTARE**, *v. n.* Zähne bekommen, zähnen.

**DENTARIA**, *f.* *T. de' Bot.* die Zahnwurz.

**DENTATA**, *f.* *T. de' Cucc.* der Fang, Dieß

(Stoß mit den Zähnen eines Obers, Hundes).

**DENTATO**, *agg.* gezähnt.

*f.* *T. de' Bot.* gezähnt (von Blättern, Blüthen,

Wurzeln).

*f.* Scudo dentato, *T. Arallico*, ein am Rande

gefehrter, gezählter Schild: L'arme de' Guardii con

sei monti, con una sbarra attraverso, e lo scudo

dentato.

*f.* *T. di molti Artef.* gezähnt, ausgezähnt (von

Zägen, Feilen u. s. w.).

*f.* Ruota dentata, das Stientad.

*f.* Coltello dentato, ein scharfes Messer.

**DENTATURA**, *f.* die Bezeichnung, Zahnreihe, das

Gebiß.

**DENTE**, *m.* der Zahn.

*f.* Denti canini, die Hundezähne, Mägenzähne.

*f.* Denti incisorii, die Schneidezähne.

*f.* Denti lattaiauli, die Milchzähne.

*f.* Denti mascellari, die Backenzähne.

*f.* Denti di sopra, die Oberzähne.

*f.* Denti di sotto, die Unterzähne.

*f.* Denti giusti, hechte Zähne.

*f.* Dente della sapienza, der Weisheitszahn.

*f.* I primi denti, die ersten Zähne.

*f.* Denti forti, bianchissimi, fracidi, magagnati,

gialli, mal composti, rotti, feste, weiche, faule, schad-

hafte, gelbe, schlecht gewachsene, abgebrochene Zähne.

*f.* Denti eburnei, Zähne weiß wie Elfenbein.

*f.* Dolor di denti, Zahnweh, Zahnschmerz.

*f.* Mi dolgono i denti, die Zähne thun mir weh,

ich habe Zahnschmerzen.

*f.* Dente d'elefante, Elfenbein (in großen Stücken).

*f.* Denti fatti a bischeri, lange, weit auseinander-

stehende Zähne. *It.* spizige Zähne.

*f.* Metter i denti, Zähne bekommen, zähnen.

*f.* Rimetter i denti, mit den Zähnen schichten.

*f.* Fregare i denti, die Zähne putzen, reiben.

*f.* Straziare i denti, die Zähne auslockern.

*f.* Cavare un dente, einen Zahn ausziehen.

*f.* Dignare i denti, die Zähne fleischen.

*f.* Stridere i denti, co' denti, mit den Zähnen

knirschen, in den Bart brummen.

*f.* I denti tremano, crollano, die Zähne wackeln.

*f.* I denti scalzano, die Zähne lösen sich vom Zahnfleisch.

*f.* I denti si allegano, die Zähne sind stumpf, wer-

den stumpf.

*f.* Dir q. c. fra' denti, Etwas zwischen den Zähnen

murmeln.

*f.* Toccar col dente, Sbatte il dente, Ugnere

il dente, Modi bassi, für Mangiare, essen, die Zähne

rühren; kauen.

*f.* Pigliar q. c. coi denti, Etwas mit den Zähnen

packen.

*f.* Rimanere a denti secchi, mit trockenem Munde,

leerem Magen abgehen: E noi rimarrem qui a denti

secchi.

*f.* Tenere altrui a denti secchi, für Non gli dar

da mangiare, Einen nicht zu essen geben, Einen mit

leerem Magen lassen.

*It. Fig.* Nichts geben: O mondo, tu ci tieni a

denti secchi, Il più del tempo daudoci speranza, E

con questa si muore, e tu c'invicchi.

*f.* Fig. Altri hanno mangiato l'agro, e a te si

allegano i denti, Andere haben die Schuld und die

traist die Strafe.

*f.* Essere scemo di tutti i denti allorchè viene il

pane, den Vorrath, der sich endlich darbietet, nicht be-



avante Che fosser dell' umana colpa esenti. DANTE PURG. 7. E quando il dente Longobardo morse La santa Chiesa, sotto alle sue ali Carlo Magno, vincendo, la soccorse. DANTE PAR. 6.

§. Fig. Dente che duole, eine unangenehme Sache, ein wunder Thes.

§. Mostrare i denti, für Mostrarsi ardit, coraggioso, Einem die Zähne weisen: L'oltracotata schiatta, che s'indiaa Dietro a chi fugge ed a chi mostra il dente, Ovver la borsa, come agnel si placa. DANTE PAR. 16.

§. Esser dente e gengiva, ein Herz und eine Seele sein.

§. Tener l'anima co' denti, für Essere mal curato, mal concio da infermità, den Tod auf der Sunge haben, eßlich frant sein: Non tien l'anima co' denti, Ch' un non n'ha per medicina.

§. La parola muore tra' denti, das Wort erstickt auf der Sunge, bleibt zwischen den Zähnen stecken: Alla quale in niuno atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua. BOCC. GIORN. 2. NOV. 5.

§. Pigliare q. c. co' denti, etwas kräftig, gewaltsam ergreifen, eßig betreiben: Ora che Monsig. vostro è costà, ho preso la lite a' denti, e se credessi spender me medesimo, voglio che si termini.

§. Pigliare il morso co' denti, hartnäckig, troßig auf seinem Willen bestehen, widerständig sein.

§. Dir checcchia fuor de' denti, kein Blatt vor den Mund nehmen, mit Zuredete, mit Bestimmtheit reden: Mio padre te lo disse fuor de' denti.

§. Stare a denti secchi, ganz unentschlossen dastehen: E starsi a denti secchi, e colle mani Cortesi, come un boto.

§. Aver uno fra' denti, Einen in seiner Gewalt haben, unter der Faudel haben. It. Einen beständig im Munde haben, sehr oft von Einem sprechen.

§. Darsene, e Darne infino a' denti, sich heftig anten, sich ganz verheßen haben: Dicesi ancora, ma più volgarmente, fare una batosta, darsene infino a' denti, e fare a' morsi, e a' calci, e fare a' capregli.

§. Prov. 1. Mentre l'uomo ha i denti in bocca. Non sa quello che gli tocca, Niemand weiß, was ihm bevorsteht, Niemand ist vor seinem Ende glücklich zu greifen.

§. Prov. 2. La lingua batte, o va dove il dente duole, wodon das Herz voll ist, davon geht der Mund über.

§. Prov. 3. Più vicino è il dente, che nessun parente, Jeder ist sich selbst der Nächste.

§. Per simil. Dente, [delle parti di molti strumenti e d'altre cose fatte a quella similitudine] der Zahn, der zahnförmige Theil (von Sachen, vielen Werkzeugen und Maschinen).

§. Dente di cane, T. degli Scultori, der Hundszahn (ein Meißel mit zwei breiten Zähnen).

It. T. de' Bot. der Hundszahn (eine Pflanze).

§. Dente di porco, T. de' Chim. e Nat. eine besondere Krystallisationsform des Kalkspaths.

§. Dente di cinghiale, T. de' Nat. der wilde Schweinszahn (eine Art Zahnfische).

§. Dente di volpe, T. de' Nat. der Fuchszahn (eine Art Zahnfische).

§. Denti della chiave, die Einschnitte im Barte eines Schlüssels.

§. Denti del coltello ec., die Scharten eines Messers.

§. Dente cavallino, T. de' Bot. Hußstätt.

DENTECCHIARE, v. a. [Rosecchiare, Mastiacchiare] langsam fauca; Pop. mummeln: Incontanente [la donnola] corre al finocchio ovvero alla cicorilla, e mangiane, ovvero ch'ella ne dentecchia.

DENTELLIERE, m. [Stuzzicadenti] der Zahnstocher.

DENTELO, m. T. degli Arch. der Kalkbergzahn: i dentelli sotto la cornice.

§. Für Dente d'uno strumento, der Zahn eines Werkzeuges.

It. die Spitze, Kante.

§. T. degli Idraul. [Spezie di Palizzata] Flußpalladen, Eggen.

§. A dentelli, avv. ausgedacht: Perchè la foglia del fion non è fatta a dentelli come quella della vite ec.

DENTICCHIARE, v. a. V. Dentecchiare.

DENTICE, m. T. de' Nat. der Sägesäge.

§. Dentice rosso, der Geißbrachen.

DENTICELLO, m. dim. di Dente, ein Zähnschen, Zähnslein, kleiner Zahn.

DENTIERA, f. T. de' Chir. ein künstliches Gebiß.

DENTIFORME, agg. T. de' Nat. zahnförmig.

DENTIFRIZIO, m. T. de' Med. ein reinigendes, säuerndes Zahnmittel. Zahnpulver.

DENTILITI, m. plur. T. de' Nat. Beschleunigung von Zähnen.

DENTINA, f. eine Art Weintraube.

DENTIZIONE, f. T. de' Med. das Zahn.

DENTONE, m. [Grosso dente] ein großer Zahn.

DENTRO, avv. hinein: Chetamente andatosene alla cella, quella apri, e entrò dentro. BOCC. NOV. 4. 8.

§. It. Inwendig, im Innern: E specialmente di quelli, che sono occulti nel cuore, ne' desiderj ec. dentro de' quali si trovano pochi discernitori.

§. Risolvere o dentro, o fuori, sich zu ja oder nein entschließen, sich für Etwas bestimmt entscheiden.

DENTRO, prep. innerhalb, in: Dentro alle mura della città di Firenze. BOCC. INTR. 26.

§. Esser dentro d'una cosa, für Averci parte o affetto eccessivo, großen Theil an einer Sache nehmen, sich Etwas sehr angelegen sein lassen: So che tu vi sei dentro.

§. Le cose dentro, für Le interiora degli animali, die Eingeweide.

§. Fur Sopra, darüber: Ciascuno ci ha dentro la sua opinione.

DENTRO, m. das Innere.

DENTROVI, avv. [Ivi dentro] darin, worin: Poi trasse d'uno armario una cassetta, Dentrovi pane, bicchieri e coltella.

DENUDARE, v. a. entblößen, entkleiden.

§. Per Met. Für Privare, berauben, entblößen.

§. Für Scoprire, Palesare, aufdecken, enthüllen, offenbaren, bekannt machen: A tutta quella moltitudine saranno denudate e manifeste tutte sue iniquitati.

DENUDATO, part. des Vorigen.

§. Denudato d'ogni soccorso, hilflos, alles Beistandes beraubt.

DENUNERARE, v. a. übt. Dinumerare, V.

DENUNZIA, f. übt. Dinunzia, V.

DENUNZIAMENTO, m. V. Denunziazione.

DENUNZIARE, v. a. [Dinunziare, Intimare] T. de' Giur. mittheilen, bekannt machen: Fu, secondo il costume della legge, citato il reo, e denunziata la causa all'accusatore.

§. It. angeben, anzeigen.

§. Denunziar uno, Einen angeben, anklagen.

DENUNZIATO, part. des Vorigen.

DENUNZIATORE, m. -trice, f. der, die: Angeber—in, Ankläger—in.

DENUNZIAMENTO, f. die Anklage, Angebung: it. die Anzeige, Ankündigung.

DEO, m. V. Dio.

DEODATO, agg. von Gott gegeben.

DEORTATORIO, agg. was zur Warnung bekannt gemacht wird.

DEORTAZIONE, f. [Dissuasione] die Warnung.

DEOSTRUENTE, part. att. T. de' Med. die Verstopfung hebend, durchschlagend.

DEOSTRUERE, v. a. Voce lat. [Disoppilare] die Verstopfung heben, durchschlagen, abführen.

DEPASCERE, v. a. Voce lat. [Pascere] abweiden, die Weide abtreiben.

DEPAUPERARE, v. a. e n. Voce lat. übt. Impoverire, V.

DEPELARE, v. a. V. Dipelare.

DEPENDENTE, agg. V. Dipendente.

DEPENDENTEMENTE, avv. V. Dipendentemente.

DEPENDENZA, f. V. Dipendenza. It. Für Attenanza, V.

DEPENDENZIA, f. V. Dipendenza.

DEPENDERE, v. n. V. Dipendere.

DEPERDIMENTO, m. T. de' Fis. ein verderblicher, schädlicher Verlust: Senza deperdimento della sostanza.

DEPILATORIO, m. T. de' Med. ein Haar rottendes Mittel: Per le nobili dopne sia fatto questo depilatorio, che rimuove i peli, e la buccia assottiglia.

DEPLORABILE, agg. beklagenswerth, beklagend: würdig. It. kläglich, jämmerlich.

DEPLORABILISSIMO, agg. superl. di Deploabile, höchst beklagenswerth, beklammernswürdig.

DEPLORABILMENTE, avv. beklagenswerth; it. kläglichweise, jämmerlichweise.

DEPLORANDO, agg. übt. Deploabile, V.

DEPLORARE, v. a. [Compiangere] beklagen, beklammern.

DEPLORATO, part. des Vorigen.

DEPLORAZIONE, f. [Lamentazione] die Beklagung, Bejammern.

DEPONENTE, part. att. abgehend, ablegend, abstellend.

§. Verbo deponente, (im Lateinischen) ein Zeitwort mit passiver Form und activer Bedeutung.

DEPORRE, v. a. übt. Deporre, V.

DEPONIMENTO, m. übt. Disponimento, V.

DEPOPOLATORE, m. ein Entvölkerer, Verbererer.

DEPOPOLAZIONE, f. Voce lat. die Entvölkerung.

§. Für Devastamento, die Verwüstung, Verbeerung.

DEPORRE, v. a. [Diporre] ablegen, abnehmen, absetzen, bei Seite legen.

§. Per Met. abstellen, abschaffen, (Mißbräuche): Deposta avea l'usata leggiadria. PETA. SON. 211.

§. Deporre la vergogna, o simil, die Scham ablegen, bei Seite legen.

§. Deporre il pensiero, einen Gedanken fahren lassen, darauf verzichten: Talchè dubbio del poteri riuscire quanto allo stile e verseggiatura, ne avea quasi deposto il pensiero. ALF. VITA.

§. Für Depositare, niederlegen, in Verwahrung geben.

§. Deporre una testimonianza, ein testimonio, ein Zeugniß ablegen.

§. Deporre uno dalla carica, dall'ufficio, Einen des Amtes entsetzen, Einen absetzen, des Dienstes entsetzen.

§. Deporre uno dal mestiere, Einem das Handwerk legen.

DEPOSITARE, v. a. [Dipositare] in Verwahrung geben, niederlegen.

§. Depositare un capitale, un pegno in mano di alcuno, ein Capital, ein Pfand bei Einem verwahrt niederlegen.

§. Depositare un corpo morto, einen Todten beisetzen.

DEPOSITARIA, f. eine Verwahrerin.

§. Für Confidente, eine Vertraute.

DEPOSITARIO, m. ein Verwahrer (bei dem Etwas niedergelegt ist).

§. Für Tesoriere, der Schatzmeister, Säckelmeister.

DEPOSITATO, part. di Depositare, V.

DEPOSITERIA, f. das Archiv. It. die Schatzkammer.

DEPOSITI, m. plur. T. di Mar. die Vorrathskammern (auf Schiffen). It. T. de' Nat. die Ablagerungen (von Erzen und dergl.).

DEPOSITO, m. T. de' Leg. das Niedergelegte, in Verwahrung gegebene Gut.

§. Für Sepolcro particolare, ein abgesondertes Todtengeviß, Familiengeviß. It. ein Einfazarg (von Marmor, Silber, Zinn, und dergl., in dem der eigentliche Sarg eingeschlossen ist).

§. Metter un morto in deposito, einen Todten beisetzen.

It. Die beigesetzte Leiche selbst.

§. T. de' Leg. Für Azione, Atto del depositare, die Anvertraung, Niederlegung eines Gutes zur Verwahrung (selten).

§. Fraudare il deposito, sich am anvertrauten Gute vergreifen.

DEPOSITORE, m. -trice, f. der, die Etwas in Verwahrung gibt, verwahrt niederlegt.

DEPOSIZIONE, f. die Niederlegung, Anvertraung eines Gutes (zur Verwahrung).

§. Deposizione d'un testimonio in giudizio, die Ablegung eines Zeugnißes vor Gericht, die gerichtliche Zeugnisaussage.

§. Deposizione d'un corpo morto, die Beisetzung eines Todten.

§. Deposizione d'una devota immagine, del Santissimo Sacramento, die Begegnung, Begegnung (eines Heiligenbildes und dergl. von der gewöhnlichen Stelle).

§. Deposizione dalla carica, die Absetzung vom Amte.

§. Deposizione dalla croce. T. de' Pitt. die Abnahme vom Kreuz, Kreuzabnahme (Christi).

§. T. degli Idraul. der Salsamm (s. B. des Riß).

DEPOSTO, part. di Deporre, V.

DEPOSTO, m. T. de' Pitt. Deposto dalla croce, V. Deposizione.

DEPRAVARE, v. a. Voce lat. verderben.

§. Depravar la gioventù, die Jugend verderben.

§. Für Infamare, beschimpfen, verkleunden.

DEPRAVATO, part. des Vorigen.

DEPRAVATORE, m. -trice, f. ein, eine Verderber—in. §. Für Corruptore, -trice, ein, eine Verfälscher—in.



**DEPRAVAZIONE**, *f.* die Verderbung.

It. die Verderbtheit, Verworfenheit: La pena dee essere una, benché maggiore, e minore, secondo la depravazione, malizia della volontà.

§. Für Seduzione, die Verführung. §. Für Peggioramento, die Verschlimmerung, Verschlechterung.

**DEPRAVITÀ**, *f.* die Verderbtheit, Verworfenheit, Schredtsteite.

**DEPRECABILE**, *agg.* *Voce lat.* [Preghevole] abbitbar, vergänglich. §. Für Commovente, flehend, abbitend.

**DEPRECARE**, *v. a.* abtitten. It. verbitten, abtitten, nicht haben wollen.

**DEPRECATIVAMENTE**, *adv.* auf bittende Weise; flehend, abbitend. It. auf verbittende Weise; unter Berückung.

**DEPRECATIVO**, *agg.* V. Deprecabile.

**DEPRECAZIONE**, *f.* die Abtütte, Bitte um Vergebung.

It. das Verbitten, die Abwebrung.

It. die Fürbitte: L'esordio contiene la deprecazione.

It. *T. de' Rett.* die Anwürfung (einer guten oder bösen Sache).

**DEPREDAZIONE**, *m.* [Depredazione] die Plünderung, Verabung.

**DEPREDAZIONE**, *v. a.* berauben, außplündern. §. *Per Met.* Für Devastare, verwüsten. §. Für Distruggere, zerstören; verheeren: Ivi entro passa Quant'acqua scende, e gli depreda i campi.

**DEPREDAZIONE**, *part. des Vorigen.*

**DEPREDAZIONE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verabrer—in, Plünderer—in. It. ein, eine Verwüster—in, Zerstörer—in.

**DEPREDAZIONE**, *f.* V. Depredamento.

**DEPREMERE**, *v. a.* übl. Deprimere, V.

**DEPREMUTO**, *part. des Vorigen.*

**DEPRESSAMENTE**, *adv.* niedergedrückt, unterdrückt, durch Unterdrückung.

**DEPRESSIONE**, *f.* die Niederdrückung, Unterdrückung. §. Für Avvilimento, die Erniedrigung, Demütigung.

**DEPRÈSSO**, *part. di Deprimere*, V.

**DEPRESSORE**, *m.* *T. degli Anat.* der Niederdrückmittel. §. *T. de' Chir.* Für Leva, der Wurzelschieber (zu den Säben).

**DEPRIMERE**, *v. a.* niederdrücken, unterdrücken. §. Für Avvilire, Abbassare, erniedrigen, demütigen: Od in un caso l'esaltò, o in altro lo depresse.

§. Deprimersi, *v. n. p.* Für Descendere, heruntersteigen, sich senken, fallen: Si vede depresse sensibilmente l'argento vivo.

**DEPROFUNDIS**, *m.* ein Deprofundis.

§. Dire, Recitare un deprofundis, ein Deprofundis beten, ein Totengebet hertragen.

**DEPURAMENTO**, *m.* die Reinigung.

**DEPURARE**, *v. a.* reinigen, abklären, läutern.

**DEPURATO**, *part. des Vorigen.*

**DEPURATORIO**, *m.* ein Wasserbehälter (zur Reinigung, Abklärung des Wassers).

**DEPURAZIONE**, *f.* die Reinigung, Klärung, Abklärung.

**DEPUTARE**, *v. a.* [Diputare] abenden, berordnen (einen oder mehrere Bevollmächtigte).

§. Für Eleggere, erwählen, ernennen.

§. Für Determinare, bestimmen (einen Det, eine Zeit).

§. Für Collocare, an einen bestimmten Ort stellen oder legen.

§. Deputare tra le bestie, in ein Thier verwandeln: Babucodonosor gittato fu fuori della signoria, e tra le bestie deputato.

**DEPUTATELLO**, *m.* ein wingiger, unbedeutender Abgeordneter.

**DEPUTATO**, *part. des Vorigen.*

**DEPUTATO**, *m.* der Deputierte, Abgeordnete.

**DEPUTAZIONE**, *f.* die Abtündung (eines Bevollmächtigten). It. die Deputation (die Abgeordneten selbst).

**DERELITTO**, *agg.* [Abbandonato] verlassen: hüßlos.

**DERELIZIONE**, *f.* [Abbandonamento] die Verlassenheit, Hüßlosigkeit.

**DERETANAMENTE**, *adv.* übl. Ultimamente, V.

**DERETANO**, *agg.* hinten leinlich. §. La porta deretana [di dietro] die Hintertür. §. I deretani ginocchi, die Kniee: E gli sen ne' deretani ginocchi il destrier di percosso in modo rea, che senza indugio e forza che trabocchi. AR. FR. 41. 87. §. Für Ultimo, der, die, das letzte: Questa è la deretana opera.

**DERETANO**, *m.* [Culo] der Hintere.

**DERIDERE**, *v. a.* verlachen, auslachen. §. Für Bessere, verschotten. §. Für Schernire, verhöhnen.

**DERIDITORE**, *m.* -trice, *f.* V. Derisore.

**DERISIBILE**, *agg.* verlachenswerth, spottwürdig. §. Für Risibile, lächerlich, belachenswerth.

**DERISIONE**, *f.* die Verlachung, Auslachung. §. Für Bessa, der Spott. §. Für Scorno, der Hohn.

**DERISIVAMENTE**, *adv.* auf spöttische Weise.

**DERISIVO**, *agg.* spöttisch.

**DERISO**, *part. di Deridere*, V.

**\*DERISO**, *m.* übl. Derisione, V.

**DERISORE**, *m.* ein Spötter; Verhöbner.

**DERISORIO**, *agg.* verlachend. It. spöttisch; höhnisch: Dipartendosi dalla sua materia, pone una derisoria esclamazione.

**DERIVA**, *f.* *T. di Mar.* der Abfall, die Abreise (Abweichung des Schiffs von der rechten Fahrt).

§. Quanto vi è che deriva? wie stark, groß ist die Abreise?

§. La deriva è la nostra rotta, wie das Schiff segelt, nehmen wir unsern Weg.

**DERIVAMENTO**, *m.* die Ableitung, Abstammung.

**DERIVANZA**, *f.* die Ableitung, Abstammung.

**DERIVANTE**, *part. att.* ableitend, herleitend. It. herkommend, abstammend.

**DERIVARE**, *v. a.* [Dedurre] ableiten, herleiten. §. *Per Met.* Für Lasciar correre, seinen freien Lauf lassen: Avendo adunque derivato una parte dell'impeto suo ec.

§. *T. de' Med.* Für Dedurre, Condurre, ableiten, wegleiten: Derivare, e revellere gli umori alle parti, alle quali la natura è solita di mandargli.

§. *v. n.* Für Trarre origine, herkommen, herühren: Ogni vizio deriva dalla superbia, dalla avarizia ec.

§. *T. de' Gram.* *v. n.* abstammend.

§. Derivarsi, *v. n. p.* sich herleiten, sich hererschreiben: Questo fu il primo danno, che noi ricevemmo d'esser piccoli, rimasti senza padre, e da questo primo derivò il secondo, ec.

§. Entsprengen (von Flüssen): Ma vedi Eunoè, che là deriva. DANTE PURG. 33.

§. Derivare *v. n. T. di Mar.* [Decadere] abfallen; V. Deriva.

**DERIVATAMENTE**, *adv.* herleitend, ableitend.

**DERIVATIVO**, *agg.* *T. de' Gram.* herleitend; it. abstammend.

**DERIVATO**, *part. di Derivare*, abgeleitet. It. überlegt (in eine andere Sprache): Queste cose, se non le potete vedere in fronte, vedetele derivate, e tradotte meglio che potete.

**DERIVAZIONE**, *f.* [Diversione] die Ableitung (eines Flusses u. dgl.). §. Für Etimologia, die Herleitung; Abstammung. §. *T. de' Med.* die Ableitung, Wegleitung.

**DERIVIENTI**, *adv.* übl. Andirivieni, V.

**DERMA**, *m.* *T. d' Anat.* die Haut (des Menschen).

**DERMATÀGRA**, *f.* *T. de' Chir.* eine Hautkrankheit (besonders der Bergbewohner).

**DERMATOIDE**, *agg.* *T. d' Anat.* hautähnlich, hautide.

**DERMATOTOMIA**, *f.* *T. d' Anat.* die Hautergiehung.

**DERMESTE**, *m.* *T. de' Nat.* der Spettäfer.

**DERMOGRAFIA**, *f.* *T. d' Anat.* die Hautlehre, Dermographie.

**DERMOLOGIA**, *f.* *T. degli Anat.* die Dermologie, Hautlehre.

**DERMOTTERI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* die Hautflecken (Fische).

**DERNO**, *m.* *T. di Mar.* §. In' derno, *adv.* Mettere la handiera in derno, die Nothflage aufheben, aufziehen. It. die Trauerflage aufheben (wenn einer des Schiffes begeben ist).

**DEROBARE**, *v. a.* übl. Dirobare, V.

**DEROGA**, *f.* übl. Derogazione, V.

**DEROGAMENTO**, *m.* V. Derogazione.

**DEROGANTE**, *part. att.* abstellend, abschaffend. It. Abbruch thugend, schmälernd.

**DEROGARE**, *v. a.* abstellen, abschaffen, aufheben; it. Abbruch thun, schmäleren; Eintrag thun (dem Ansehen, den Gelehen u. f. w.): Derogare a' diritti altrui.

**DEROGATO**, *part. des Vorigen.*

**DEROGATORIO**, *agg.* schmälernd, Abbruch, Eintrag thugend: Quantunque contenga un errore in fede, derogatorio alla verità di questo incomparabile sagramento.

**DEROGAZIONE**, *f.* die Abstellung, Abschaffung.

It. der Eintrag; Abbruch, die Schmälerung.

**DERRATA**, *f.* eine käufliche Sache, eine Waare.

§. *Per Met.* Codesta donna non sarebbe derrata per me, dieses Frauchzimmer wäre keine Waare für mich, ist nicht nach meinem Geschmack.

§. Für Porzione, ein Theil, ein Portion.

§. Guardarsi dalle buone derrate, sich beim wohlfeilen Kauf vor Betrug in Acht nehmen.

§. Für Vantaggio, Gewinn, Vortheil.

§. Più o Prima la giunta, che la derrata, die Nebenfache bedrängt die Hauptsache.

§. *Prov.* Le buone derrate vuotano la borsa, wohlfeiler Kauf leert den Beutel aus.

**DERVIS**, *m.* *Voce turca*, ein Dervisch.

**DESCACCIO**, *m.* pegg. di Desco, ein schlechter Tisch.

**DESCENDENTE**, *part. V.* Descendente.

**DESCENDENTE**, *m. V.* Descendente.

**DESCENDENZA**, *f.* V. Discendenza.

**DESCENDERE**, *v. n.* V. Discendere.

**DESCENDIMENTO**, *m.* V. Discendimento.

**DESCENSIONALE**, *agg.* *T. degli Astr.* absteigend, niedergehend: Differenza descensionale.

**DESCENSIONE**, *f.* *T. degli Astr.* der Niedergang, die Absteigung. It. V. Discensione.

**\*DESCENSO**, *m.* übl. Discesa, V. It. *T. dei Chim.* Cavare per descenso, eine Destillation nach unten vornehmen.

**DESCÈSO**, *part. di Descendere*, V.

**DESCHETTACCIO**, *m.* pegg. di Deschetto, ein elender Tisch, Schmel.

**DESCHETTO**, *m.* *dim. di Desco*, ein kleiner Tisch. It. ein Schmel (dreibeiniger Stuhl).

§. Für Bischetto, *T. de' Culzot.* der Wertsch.

**DESCO**, *m.* ein Tisch; it. der Fleischerstisch. It. der Stuhl (des Vorlesers einer Gesellschaft und dergl.).

§. Appoggiare il corpo al desco, zu Tische gehen; it. seinen Lohn fordern.

§. Trovarsi, o Starsi a desco molle, am ungeordneten Tische sitzen und essen.

§. *Prov.* 1. Chi non mangia a desco, ha mangiato di fresco, wer bei Tische nicht ist, hat gut gefrühstückt.

§. *Prov.* 2. Gran traditore è il desco, [Il vino è una mezza corda] Essen und Trinken macht redlich, offenkündig, stößt die Zunge.

**DESCRITTORE**, *agg.* beschreibend, aufzeichnend: Che è descrittibile sopra la metà della linea data.

**DESCRITTIVAMENTE**, *adv.* beschreibend, schildernd, auf beschreibende Weise.

**DESCRITTIVO**, *agg.* beschreibend, was beschreiben kann.

**DESCRITTO**, *m.* [Conscritto] *T. Mil.* ein Dienstpflichtiger, ein Conscriptor.

**DESCRITTO**, *part. di Descrivere*, V.

**DESCRITTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beschreiber—in.

§. Descrittore di viaggi, ein Reisebeschreiber.

**DESCRIVENTE**, *part. att.* beschreibend, schildernd.

**DESCRIVERE**, *v. a.* [Figurare con parole] beschreiben, schildern.

§. Für Scrivere, schreiben, abschreiben.

§. Für Registrare, Pigliar in nota, einschreiben, aufschreiben, eintragen.

§. *T. de' Mat.* Descrivere una linea, eine Linie beschreiben, aufzeichnen.

**DESCRIVIBILE**, *agg.* beschreiblich, beschreibbar. §. Non descrivibile, unbeschreiblich.

**DESCRIVITORE**, *m.* -trice, *f.* übl. Descriutore, V.

**DESCRIZIONE**, *f.* die Beschreibung, Schilderung.

**DESERRE**, *m.* *Voce franc.* das Desert, der Nachzüg.

**DESERTARE**, *v. a.* übl. Disertare, V.

**DESERTO**, *agg.* [Abbandonato] verlassen. It. beredet, menschenleer.

**DESERTO**, *m.* die Wüste. Cinde. §. Predicare nel deserto, [Predicare a' porri] in der Wüste, tauben Ohren predigen.

**DESERTORE**, *m.* übl. Disertore, V.

**DESERVIRE**, *v. a.* V. Deservire.

**DESEZIONE**, *f.* V. Disezione.

**DESINABILE**, *agg.* *Voce poet.* V. Desiderabile.

**\*DESINANZA**, *f.* übl. Desio, V.

**DESIARE**, *v. a.* *Voce poet.* verlangen, begehren.

**DESIATISSIMO**, *agg.* *superl.* di Desiato, sehr, sehr inbrünstig verlangend: Rotta q'ella gloriosa colonna, sostegno desiatissimo di questi statl.



**DESIATO**, *part. di* Desiare, V.  
**DESSICATO**, *part. ubl.* Disseccato, V.  
**DESIDERABILE**, *agg.* wünschenswerth.  
**DESIDERABILISSIMO**, *agg. superl. di* Desiderabile, höchst wünschenswerth.

**DESIDERABILMENTE**, *adv.* voll Verlangen, sehnlich: Alla ripa, alla quale Ercole, e i suoi compagni desiderabilmente l'aspettavano.

**DESIDERAMENTO**, *m. ubl.* Desiderio, V.  
**DESIDERANTE**, *part. att.* wünschend, verlangend, begehrend.

**DESIDERANTISSIMO**, *agg. superl. di* Desiderante, sehnlich verlangend.

**DESIDERANZA**, *f. V.* Desiderio.

**DESIDERARE**, *v. a.* [Appetire] verlangen, wünschen: it. begehren, trachten (nach Etwas).

**DESIDERATISSIMO**, *agg. superl. di* Desiderato, höchst ersehnt, sehnlich verlangt.

**DESIDERATIVAMENTE**, *adv.* auf erwünschte Weise: it. auf wünschenswerthe Art.

**DESIDERATIVO**, *agg.* voll Verlangen; sehnlich: voll begehrend. It. wünschenswerth.

**DESIDERATO**, *part. di* Desiderare, V.

**DESIDERATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Begehre — in, der, die verlangt, wünscht.

**DESIDEREVOLE**, *agg. V.* Desiderabile.

**DESIDERIO**, *m.* [Desiderio] der Wunsch, das Verlangen, Begehren. It. die Sehnucht.

§. Desiderio carnale, das fleischliche Gelüst.  
 §. Desiderio naturale, temperato, nobile, loderole, giovanile, eine natürliche, gemäßigte, edle, löbliche, jugendliche Begierde.

§. Desiderio pungente, ardente, acceso, intenso, insaziabile, ingordo, insano, folle, eine stachelnde, brennende, heisse, heizige, unerfüllliche, unmäßige Begierde, ein unumgibiges, überdrüssiges Verlangen.

§. Für Coito, der Beischlaf.

§. Compire il desiderio di q. c., den Wunsch erfüllen: das Verlangen nach Etwas stillen, befriedigen.

§. Mi venne desiderio, es kam mir eine Lust, ein Verlangen an.

§. Esser mosso, spinto dal desiderio, vom Verlangen angetrieben werden.

§. Ardere, Struggersi, Morir di desiderio, vor Verlangen brennen, sich vergehen, sterben.

§. Dar compimento al suo desiderio, seinen Wunsch befriedigen, das Verlangen stillen.

§. Desiderio, für Cosa desiderata, das Gewünschte, Verlangte.

§. Ogni ozioso è in desiderj, Müßiggang ist aller Laßer Anfang.

**DESIDERO**, *m. V.* Desiderio.

**DESIDEROSAMENTE**, *adv.* voll Verlangen, sehnlich: voll.

**DESIDEROSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Desiderosamente, ganz voll Verlangen, voll heißer Sehnucht.

**DESIDEROSISSIMO**, *agg. superl. di* Desideroso, V.

**DESIDEROSO**, *agg.* voll Verlangen, sehnlich: voll; begierig: §. Für Desiderabile, wünschenswerth.

**DESIDIA**, *f. Voce lat. ubl.* Pigrizia, V.

**DESIGNARE**, *v. a. ubl.* Designare, V.

**DESIGNATO**, *agg.* [Accennato] bezeichnet, §. Für Eletto, erwähnt, §. Für Deseritto, beschrieben.

**DESIGNAZIONE**, *f.* die Bezeichnung. It. die Er-  
 wähnung. It. *T. de' Geom.* die Beschreibung, Zeichnung (einer Linie, eines Stücks u. dgl.).

**DESINARE**, *v. n.* zu Mittag essen, Mittagbrod essen: tafeln.

It. v. a. zur Mahlzeit genießen: *Desinare una insalata*, una polenta ec.

**DESINARE**, *m.* } das Mittagessen, Mittagbrod.

**DESINATA**, *f.* }

§. Guastare il desinare, sich das Mittagessen verderben (dadurch, daß man vorher ißt).

**DESINATO**, *part. di* Desinare, V.

**DESINATORE**, *m. -trice, f.* der, die Mittagbrod ißt: it. ein Mittagessner.

\*DESINELA, *f. ubl.* Desinata, V.

**DESINENTE**, *agg.* endigend, sich endigend; aus-  
 gehend.

**DESINENZA**, *f. T. de' Gram.* [Terminazione] die Endung (eines Wortes, Satzes).

**DESIO**, *m. Voce poet.* [Desiderio] das Verlangen, der Wunsch; die Sehnucht. §. Für Diletto, die Lust, das Vergnügen.

\*DESIORE, *m. ubl.* Desio, V.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**DESIOSAMENTE**, *adv.* voll Verlangen.  
**DESIOSO**, *agg.* voll Verlangen, sehnlich: voll.  
**DESIOSO**, *m.* für Membro virile, das männliche Glied (kein Pataffio).

**DESIPIENTE**, *agg.* [Sciocco] fade, albern, ein-  
 fältig.

\*DESIRA, *f. ubl.* Desio, V.

**DESIRARE**, *v. a. ubl.* Desiare, Desiderare, V.

**DESIRE**, }

**DESIRO**, }

**DESISTENZA**, *f.* das Absteigen, Ablassen, Unter-

lassen.

**DESISTERE**, *v. a.* (wobon) absteigen, §. Für Ces-

sar di fare, (womit) aufhören.

**DESMAN**, *m. T. de' Nat.* [Sorcio muschiato]

die Bismatte.

**DESMOLOGIA**, *f. T. degli Anat.* die Desmolo-

gie, Wanderlehre.

\*DESNORE, *m. ubl.* Disonore, V.

\*DESNUDARE, *v. a. ubl.* Disnudare, V.

**DESOLAMENTO**, *m. V.* Desolazione.

**DESOLARE**, *v. n.* [Abbandonare] verlassen, §.

Für Devastare, verwüsten, verheeren; it. in eine Einöde

verwandeln.

**DESOLATISSIMO**, *agg. superl. di* Desolato, ganz

verlassen; völlig verödet: Con tante corriere lascio tutto

quel paese desolatissimo. It. ganz trostlos, hüßlos.

**DESOLATO**, *part. di* Desolare, V. It. Für Af-

flitto, bekümmert, betrübt, §. Für Sconfortato, trostlos

hüßlos.

**DESOLATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verwüster

— in, Verheerer — in.

**DESOLATORIO**, *agg.* verwüstend, verheerend.

**DESOLAZIONE**, *f.* die Verwüstung, Verheerung.

It. die Trostlosigkeit, Hüßlosigkeit. It. die Verlassenheit.

**DESORTAZIONE**, *f.* die Abmahnung.

**DESPERANZA**, *f. V.* Disperanza.

**DESPERARE**, *v. n. V.* Disperare.

**DESPERAZIONE**, *f. V.* Disperazione.

**DESPETTO**, *agg. V.* Dispetto.

**DESPETTO**, *m. V.* Dispetto.

**DESPITTO**, *m. Voce poet. V.* Dispetto.

**DESPOGLIATO**, *part. V.* Dispogliato.

**DESPONSARE**, *v. a. V.* Disponsare.

**DESPONSATO**, *part. des* Verigen.

**DESPÓSTO**, *part. ubl.* Disposto, V.

**DESPOTICAMENTE**, *adv.* despotisch, auf despo-

tische Weise.

**DESPÓTICO**, *agg.* despotisch, willkürlich verfügend.

**DESPOTISMO**, *m.* die Gewalt Herrschaft, der De-

spotismus.

**DESPOTA**, }

**DESPOTO**, }

*Per Met.* ein grausamer, harter Fürst, Tyrann.

**DESPRÉGIO**, *m. ubl.* Dispregio, V.

**DESPUMARE**, *v. a. T. de' Farm.* abschaumen.

**DESPUMAZIONE**, *f. T. de' Farm. e Chim.*

die Abschäumung.

It. *T. de' Med.* die Abscheidung (der unteinen Säfte).

**DESSO**, *pron.* [Stesso] derselbe, §. Non esser più

quel desso, nicht mehr derselbe sein; sich ganz verändert

haben. It. von Sachen, jedoch selten, §. O cotesta è

dessa! o das ist gut! schön!

**DESTAMENTO**, *m.* das Erwachen, Aufwachen, Er-

muntern. It. das Erwachen, Aufwachen.

**DESTARE**, *v. a.* [Svegliare] erwecken, aufwecken,

ermuntern.

§. *Per Met.* Für Ravvivare, wiederbeleben, beleben.

§. Für Incitare, anreizen, antreiben, aufmuntern, er-

muntern: Tentano come uno ha sottile ingegno, de-

stano l'animo e lo fanno attento.

§. Destare una guerra, einen Krieg erregen.

§. Für Riaccendere, wieder anzünden, anfachen: Le-

vata era a filar la vecchierella Discinta e scalza, e

desto avea il carbone. PETR. SON. 26.

§. Destarsi, v. n. p. sich ermuntern, munter werden,

aufwachen, erwachen.

§. *Fig.* Mi si desta la voglia, es erwacht in mir

der Wunsch.

§. A tal nuova mille contrarj pensieri mi si de-

stano nella mente, bei dieser Nachricht erwachten in

mir tausend widersprechende Gedanken.

§. Destare fu Ricominciare, wieder anfangen (s. B.

eine zurückgelegte Arbeit).

§. Destare il can che dorme, in ein Wespennest

stören.

**DESTATOJO**, *agg.* ermunternd, neckend; it. an-

treizend, erregend.

**DESTATOJO**, *m.* ein Wecker (s. B. an der Uhr).  
 It. ein Mensch, der neckt, aufweckt; it. ein Antreiber,  
 Ermunterer: Perché gli servissero di solle-  
 cito *destatojo*.

**DESTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Wecker —  
 in, Erwecker — in. *Per Met.* ein, eine Antreiber —  
 in, Ermunterer — in: La povertà è esercitatrice delle

virtù sensitive, e *destatore* de' nostri ingegni. BOCC.

LETT. PIN. ROSS. 276.

**DESTERITÀ**, *f. V.* Destrezza.

**DESTILLAZIONE**, *f.* die Destillation, das De-

stilliren, Abziehen. §. Destillazione catarrale, *T. dei*

*Med.* der Schlimmfluß.

**DESTINARE**, *v. a.* bestimmen: Se il ciel si one-

sta morte mi *destina*. PETR. SON. 134.

§. Für Assegnare, antreiben.

§. Für Deputare, senden, hinweisen: Sentendosi in

Firenze, che l' paese, ov' era *destinato*, avea gran

bisogno di lui ec.

§. Für Stabilire, festsetzen, auferlegen.

§. It. verhängen, zubeten, bestimmen: Grazie, ch' a

pochi il ciel largo *destina*. PETR. SON. 178.

\***DESTINATA**, *f. ubl.* Destino, V.

**DESTINATAMENTE**, *adv. ubl.* Fatalmente, V.

**DESTINATO**, *part. di* Destinare, V.

\***DESTINATO**, *m. ubl.* Destino, V.

**DESTINAZIONE**, *f.* die Bestimmung, Festsetzung.

**DESTINO**, *m.* [Fato] das Geschick, das Schicksal;

it. die Bestimmung, Schickung, das Verhängniß. §. Für

Comando, Ordine, der Befehl, die Verordnng. §.

Für Prescrizione inevitabile, die unerläßliche Vorschrift,

festes Vorherbestimmung.

**DESTITUIRE**, *v. a.* entsetzen, absetzen, §. Für

Abbandonare, verlassen, §. Für Privare, berauben, ent-

blößen, §. Destituito d'ogni aiuto umano, von aller

menschlichen Hülf entblößt, alles Beistandes beraubt.

**DESTITUITO**, }

**DESTITUTO**, }

*part. des* Vorigen.

**DESTO**, *agg.* [Svegliato] wach, munter.

§. *Per Met.* Für Attivo, thätig.

§. Für Vivace, lebhaft, munter, lebendig.

§. Für Fiero, müthig.

§. Für Vigilante, wachsam.

**DESTRA**, *f.* [Mano destra] die Rechte, die rechte

Hand. §. Alla sua destra, zu seiner Rechten, an seiner

rechten Seite.

**DESTRA**, }

**A DESTRA**, }

*adv.* rechts, rechter Hand.

\***DESTRALE**, *m.* ein Reimschmuck, Reimbund.

**DESTRAMENTE**, *adv.* geschickt, gewandt. It. *Mo-*

*do jonodatt.* für Mal destro, ungeschickt: Si *destra-*

*mente* il fece, che dato delle reni nell' un de' lati

dell'arca, ec. la fe' piegare, e appresso cadere. BOCC.

NOV. 40. 15.

**DESTRARE**, *v. a. ubl.* Addestrare, V.

**DESTREGGIARE**, *v. a.* hinterlisten, überlisten, §.

*Fig.* Für Saper di barca menare, den Mantel nach

dem Winde zu hängen wissen.

**DESTREZZA**, *(tsa), f.* die Geschicklichkeit, Gewand-

heit. §. Für Facoltà di adoperare agilmente, die Ge-

schicktheit. §. *Per Met.* die List, Verklugtheit. §. Für

Sagacità, der Scharfsinn: Da me medesimo ne in-

colpo la mia poca diligenza e *destrezza*. It. die

Geschicklichkeit (in den Wissenschaften).

**DESTRIERA**, *f.* di Destriere, eine Handfute;

eine edle Stute. It. eine Art Fahrzeug, Boot.

**DESTRIERE**, }

**DESTRIERI**, }

*m.* ein Handpferd. It. ein Streiter.

**DESTRIERO**, }

**DESTRIERO**, }

*roff.* §. Destriero di fazione, ein

**DESTRIERO**, }

*Modo jonodatt.*

für Asino, der Esel: E sul *destrier* del vecchieiel

Sileno, Cavalcando a ritroso ed a bisdosso.

**DESTRISIMAMENTE**, *adv. superl. di* Destra-

mente, auf eine sehr gewandte, behende Weise: Indi di

paglia accesi grandissimi fochi, sopra quelli comin-

ciammo tutti per ordine *destrisimamente* a saltare.

**DESTRISIMO**, *agg. superl. di* Destro, V.

**DESTRO**, *agg.* der, die, das Rechte.

§. Mano destra, Banda destra, ec. die rechte Hand,

rechte Seite u. s. w.

§. Pretendere la mano destra, auf den Ehrenplatz

Anspruch machen.

§. Für Diritto, gerade.

§. La via destra, der gerade Weg, der Richtweg.



§. Für Accorto, scharf, scharf, beschlagen.  
§. Für Sagace, scharfsinnig, klug.  
§. Für Retto, recte, richtig: Da lei vien l'animoso leggiadria, Ch'al ciel ti sceorge per destro sentiero.  
PETER. SON. 12.

§. Für Favorevole, günstig: Credi tu, Malacoda, qui vedermi ec. Senza voler divino, e fato destro?  
DANTE INF. 21.

§. Für Felice, glücklich: Ch'è bel morir, mentre la vita è destra.  
PETER. SON. 65.

§. Für Buono, gut, redlich, redlich (selten).  
§. Für Opportuno, V.

**DESTRO**, avv. [Destramente] geschickt, gewandt.  
§. A destro, zur Hand, bei der Hand. §. Al destro; Essere al destro, auf dem Maß sein, bereit, gerüstet sein.

**DESTRO**, m. [Comodità] die Bequemlichkeit.  
§. Für Opportunità, die Gelegenheit. It. die bequeme Lage eines Orts: I giardini de' cittadini, che di ciò hanno destro. It. die rechte, geeignete Zeit: Desiderano d'aver opportunità e l' destro ad adempiere le loro male volontà.

§. Für Necessario, Cesso, der Abtritt, Nachtstuhl.

**DESTROCHIERO**, m. T. degli Stor. ein Arm: hand, eine Armpfange.

**DESTORSO**, avv. Force lat. rechts, von der rechten Seite.

**DESTRUENTE**, part. att. zerstörend. §. Disciogliente, auflösend.

**DESTRUERE**, v. a. übt. Destruere, V.

**DESTRUTTO**, part. des Vorigen.

**DESTRUTTORE**, m. übt. Destruitor, V.

**DESTRUZIONE**, f. V. Distructione.

**DESETUDINE**, f. Force lat. die Ungewohnheit.

§. Für Disanza, Disuso, V.

**DESUMERE**, v. a. Force lat. [Dedurre, Congesturare] ableiten, entnehmen, folgen: Da tre capi si può desumere la gravità d'ogni peccato.

**DESUNTO**, part. di Desumere, entnommen: Ho desunto questo modo di poesia da' Greci.

**DESVIARE**, v. a. V. Disviare, Sviare.

**DETERERE**, v. a. [Ritardare] aufhalten, zurückhalten. It. gefangen halten, verhaften. §. Für Rattenere, Sostenero, aufrechtstehen, stützen, unterstützen.

**DETENTO**, agg. [Preso, Occupato] ergriffen, gefangen. §. Für Impedito, verhindert. §. Detento da qualche infermità, durch eine Schwäche festgehalten; it. verhindert.

**DETENTORE**, m. -trice, f. T. de' Leg. ein, eine Hälter — in.

**DETENUTO**, part. di Detenere, V.

**DETENUTO**, m. [Carcerato] der Verhaftete, Gefangene.

**DEFENZIONE**, f. die Zurückhaltung, Aufhaltung. It. die Festsetzung, der Verhaft, die Verhaftung. It. T. de' Leg. die Vernehmung, Vernehmung.

**DETERGENTE**, part. att. reinigend, abführend. It. abführend, abtrocknend.

**DETERGERE**, v. a. [Mondare] reinigen. It. abwischen, abwischen. §. Für Purgare, reinigen, abführen, putzen.

**DETERIORAMENTO**, m. [Peggioramento] die Verschlechterung, Verschlechterung.

**DETERIORARE**, v. a. [Peggiorare] verschlechtern, verschlechtern. §. Für Guastare, verderben. §. Deteriorarsi, sich verschlechtern, schlimmer werden.

**DETERIORAZIONE**, f. V. Deterioramento. §. Für Decadenza, der Verfall.

**DETERMINAMENTO**, m. V. Determinazione.

**DETERMINANTE**, part. att. bestimmend, festlegend. It. entscheidend; beschließend.

**DETERMINARE**, v. a. bestimmen, festsetzen.

§. Für Describere i termini, die Grenzen bestimmen, begrenzen.

§. Für Finire, endigen.

§. Determinare una lite, una causa, einen Streit klären, einen Proceß entscheiden.

§. Für Assegnare, anweisen, bestimmen: Il Senato avea determinato Numidia a Metello.

§. Für Specificare, genau beschreiben, aufeinander setzen: Troppo sarebbe lunga materia a determinare per singolo le diverse qualità delle persone.

§. T. de' Fil. requirer nöthigen, bestimmen: La materia per sé è indifferente al moto e alla quiete, ed è necessario che alcuna cosa la determini all' uno o all' altra.

§. T. de' Mat. begrenzen; it. beschreiben: Quando

metteremo l'occhio nel punto D. Sarà determinato l'Orizzonte secondo le due linee contingenti DEG. ec.

§. **DETERMINARSI**, v. n. p. sich wasu bestimmen, sich entschließen.

§. Io mi determino piuttosto morire, ich will eher, lieber sterben.

§. Io non posso determinarmi così tosto, ich kann mich so schnell nicht entschließen.

**DETERMINATAMENTE**, avv. [Immediatamente] geradezu, unmittelbar: Questi cotali beni i santi uomini determinatamente dimandano da Dio.  
§. Für Precisamente, bestimmt, deutlich. It. gewiß: Non sa determinatamente ove debba ricoverare. §. Für Risolutamente, entschlossen, auf eine entschlossene Art: it. auf eine entschiedene Weise.

**DETERMINATISSIMO**, agg. superl. di Determinato, fest entschlossen; it. völlig bereit: Avea l'animo determinatissimo a tutto quello, che voleva fare.

**DETERMINATIVO**, agg. bestimmend. It. beschließend, entscheidend: Sentenza determinativa.

**DETERMINATIVO**, m. [Motivo] der Beweggrund, Grund. §. Für Impulso, der Antrieb, Anstoß.

**DETERMINATO**, part. di Determinare, V.

**DETERMINATORE**, m. -trice, f. ein, eine Bestimmer — in: Da esso [punto] farete partire una retta linea, come determinatrice della prima misura.

**DETERMINAZIONE**, f. die Bestimmung, Festsetzung. It. die Grenzbestimmung, Begrenzung. It. die Entscheidung, Schlichtung (eines Proceßes, eines Streites). §. Für Precisione, die Bestimmtheit, Genauigkeit. It. Für Risoluzione, der Entschluß.

**DETERMINO**, agg. superl. sehr schlecht, höchst verwerflich, ganz ruhmlos.

**DETERSIVO**, agg. [Astersivo] T. de' Med. reinigend, abführend.

**DETERSO**, part. di Detergere, V.

**DETESTABILE**, agg. [Abominevole] verwerflich. It. verabscheuungswürdig, abhässlich. It. sehr häßlich, gräßlich.

**DETESTABILISSIMO**, agg. superl. di Detestabile, höchst verwerflich; ganz abhässlich.

**DETESTABILMENTE**, avv. auf verwerfliche Weise; verabscheuungswürdigweise.

**DETESTAMENTO**, m. V. Detestazione.

**DETESTANDO**, agg. V. Detestabile.

**DETESTANTE**, part. att. verwerfend, verabscheuend, verurtheilend.

**DETESTARE**, v. a. verwerfen; it. verabscheuen. It. hassen.

**DETESTATO**, part. des Vorigen.

**DETESTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Verwerfer — in, Verabscheuer — in.

**DETESTAZIONE**, f. die Verwerfung. It. die Verabscheuung, der Absehn. It. die Verfluchung.

**DETONAZIONE**, f. T. de' Chim. die Verpuffung.

**DETRARE**, } v. a. übt. Detrarre, V.

**DETRAGGERE**, } v. a. übt. Detrarre, V.

**DETRARRE**, v. a. abziehen, wegziehen.

§. Für Scontare, abrechnen, abziehen.

§. Detrarre dal prezzo, Etwas abhandeln.

§. Detrarre le spese, die Unkosten abrechnen, abziehen.

§. Per Met. verkleinern, herabziehen, verkleinern.

§. Detrarre le altrui azioni, Jemandes Handlungen verkleinern, herabsetzen.

**DETRATTO**, part. des Vorigen.

**DETRATTORE**, m. -trice, f. ein, eine Abzieher — in.

§. Für Scematore, -trice, ein, eine Vertheiler — in, Vertheiler — in: Spegner i ladroni, arrappatori, detrattori dell' entrate del comune.

§. Per Met. Für Maldicente, Calunniatore, ein, eine Verleumder — in, Lästler — in.

**DETRATTORIO**, agg. verleumderisch, answärzend.

**DETRAZIONE**, f. die Abziehung. It. die Abrechnung. §. Für Diminuzione, die Verkleinerung, Verringern. §. Per Met. Für Maldicenza, Calunnia, die Verleumdung, Answärzung, Verkleinerung.

**DETRIMENTO**, m. [Danno] der Schaden, Nachtheil; it. der Verlust. §. In detrimento della mia fatica, mit vergeblicher Mühe.

**DETRIMENTOSO**, agg. [Dannoso] schädlich, nachtheilig.

**DETRONCARE**, v. a. V. Troncare.

**DETRONCATO**, part. des Vorigen.

**DETRONIZZARE** (dsu), v. a. entthronen, vom Throne stoßen.

**DETRONIZZATO** (dsu), part. di Detronizzare, V.

**DETRONIZZAZIONE** (dsu), f. die Entthronung, Absetzung.

**DETRUDERE**, v. a. Force lat. hinabstürzen; umstürzen. It. umstoßen; hinabstoßen.

**DETRUSIONE**, f. die Umstürzung, Umstoßung, It. Fig. die gewaltsame Absetzung, Entsetzung (von einem Amte) der Sturz.

**DETTA**, f. [Debito] die Schuld, Geldschuld.

§. Cattiva detta, Buona detta, eine unsichere, eine sichere Schuld.

§. Tagliar la detta, die Schuldforderung einem Andern mit Verlust überlassen.

§. Star della detta, für eine Schuld stehen, bürgen, gut sagen.

§. Comprare una detta, eine Schuldforderung an sich kaufen.

§. Detta, für Buona fortuna nel giuoco, Glück im Spiel.

§. Essere in detta, im Glück sein, Glück haben (im Spiel).

§. Detta, für Dovere, die Schuldigkeit, Pflicht.

§. Detta, das Ereigniß, die Begebenheit.

§. Cattiva detta, ein unglückliches Ereigniß.

§. Buona detta, ein gutes Ereigniß. It. eine schlechte oder gute Gelegenheit.

§. Für Detto, die Rede, der Ausspruch, die Meinung.

§. Essere in detta con uno, mit Einem einerlei Meinung sein, mit ihm übereinstimmen.

§. Essere in detta presso alcuno, bei Einem in Gnade, Gunst stehen.

§. Starsene a detta, sich auf den Ausspruch Jemandes verlassen; it. sich auf eines Andern Meinung, Ausspruch beziehen.

§. A detta di alcuno, nach der Meinung Jemandes, nach seinen Worten.

**DETTAGLIARE**, v. a. [better Ragguagliare] umständlich erzählen, genau beschreiben, genau aufzählen.

**DETTAGLIO**, m. [better Ragguaglio] die umständliche Beschreibung, Erzählung; it. genaue Aufzählung.

§. In dettaglio, avv. Modo basso, für distinkti-

mente, per minuto [agg.] V.

**DETTAME**, m. der Ausspruch, die Meinung.

It. die Eingebung der Vernunft, des Gewissens. It. die Klugheitsregel, Vorkehrung eigener Ueberlegung und Klugheit: Regolarsi secondo i dettami della prudenza.

**DETTAMENTO**, m. übt. Dettatura, V.

**DETTANTE**, part. att. diktierend, vorlegend.

**DETTARE**, v. a. [Dire a chi scrive le parole appunto, ch'egli ha da scrivere] diktieren, in die Feder sagen, vorlesen.

§. Für Prescrivere, vorschreiben, schreiben.

§. Dettar leggi, Gesetze vorschreiben.

§. Für Suggestire, eingeben, einflößen, an die Hand geben.

§. Mi detta l'animo, es ahnt mir, mein Herz sagt mir.

§. Für Dire, sagen.

§. Für Insegnare, Ammaestrare, unterrichten.

§. Für Comporre, verfassen, schreiben: Li quali avea dettati contro li capitani di Macedonia.

**DETTATO**, part. des Vorigen.

**DETTATO**, m. [Stile] die Schreibart, der Stil. §. Für Composizione, ein Aufsatz, Werk. §. Für Parola, ein Wort: Quando leggerai i dettati suoi cotanto viziosamente. §. Für Proverbio, Frase, ein Spruchwort, eine Redensart; it. eine Sentenz, ein Ausspruch.

**DETTATORE**, m. -trice, f. der, die diktirt, ein, eine Vorleger — in. §. Für Scrittore, Autore, ein, eine Schriftsteller — in, Verfasser — in. §. Für Dittatore, ein Diktator.

**DETTATURA**, f. der Stil, die Schreibart. §. Für Ufficio del dettatore, die Diktatur, das Diktatoramt.

**DETTAZIONE**, f. übt. Dettame, V.

**DETTO**, part. di Dire, V. It. Detto fatto, avv. [Subitamente] gesagt, gethan; folglich, schnell.

§. Sia per non detto, wir wollen es als nicht gesagt ansehen.

**DETTO**, m. [Parola, Motto] das Wort, die Rede. It. der Ausspruch, die Meinung.



§. Starsene al detto, sich nach Einem Meinung richten; it. sich auf seinen Ausdruck beziehen.

§. Dal detto al fatto, wie gesagt, so geschehen.

§. Prov. Dal detto al fatto è un gran tratto, Sagen und Thun ist weitler.

§. Per detto, auf Befehl: Non volendo porre il nome per detto della madre.

DETURPAMENTO, *m.* } die Entstellung. Verun:  
DETURPAZIONE, *f.* } staltung. Schändung.

DETURPARE, *v. a.* [Voce lat. ubl. Sozzare, Imbattersi. It. Fig. entstellen, verunstalten.

DETURPATO, *part. des* Vorigen.

DETURPATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verderber — in; Entsteller — in. It. ein Schänder. §. Für Corruptore, ein Verderber: Deturpatore di fori e tribunali.

DEUTEROCANONICO, *agg. T. degli Eccles.* Libri deuterocanonici, die nachkanonischen Bücher (die später als andere kanonisch wurden).

DEUTERONOMIO, *m.* das fünfte Buch Moses.

DEVASTAMENTO, *m.* ubl. Devastazione, V.

DEVASTARE, *v. a.* [Rovinare] verwüsten, verheeren, zu Grunde richten. §. Für Guastare, verderben. §. Für Disperdere, Mettere a soqquadro, zerstören, zertrümmern.

DEVASTATO, *part. des* Vorigen.

DEVASTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verderber — in; Zerstörer — in; it. Verderber — in.

DEVASTAZIONE, *f.* die Verwüstung, Zerstörung. §. Für Depopolazione, Desolamento, die Entvölkerung; Verödung, Verheerung.

DEVENIRE, *v. n. T. de' Leg.* zur Handlung, zum Acte schreiten.

\*DEVÈRE, *v. n.* ubl. Dovere, V.

\*DEVÈRE, *m.* ubl. Dovere, V.

DEVIAMENTO, *m.* [Smarrimento] die Abweichung vom Wege, Weirung. §. Für Distrazione, V.

DEVIANTE, *part. att.* abweichend, abirrend.

DEVIARE, *v. n.* [Smarrire] vom Wege abgehen, abirren. §. Per Met. Deviare dal proposito, dem Vorhaben abgehen, ablassen. Deviare dalla regola, dall'ordine, von der Regel; dem Gesetz abweichen. It. einen Befehl, eine Verordnung umgehen.

§. Deviarsi, *v. n. p.* [Smarrirsi] sich verirren.

DEVIATO, *part. di* Deviare, V.

DEVOLVERE, *v. a.* [Rivolgere] abtreten, überlassen (ein Gut, die Herrschaft u. s. w. einem Andern).

§. Devolversi, *v. n. p.* zufallen, anheimfallen.

DEVOLUTIVO, *agg. T. de' Leg.* was anheimfallen kann. §. Giudizio, Appellazione in devolutivo, ein Urtheil, eine Appellation (die das vorhergehende nicht aufhebt).

DEVOLUTO, *part. di* Devolvere.

DEVOLUZIONE, *f. T. de' Leg.* die Anheimfallung, Zufallung (eines Gutes u. dgl.).

DEVOTAMENTE, *adv. V.* Divotamente.

DEVOTISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Devotamente, V. Divotissimamente.

DEVOTISSIMO, *agg. superl. V.* Divotissimo.

DEVOTO, *agg. V.* Divoto. It. Für Offerto in voto, o in sacrificio, geopfert, zum Opfer gebracht; it. zum Opfer bestimmt, gelobt: Ambe col ferro Si com'era uso a le devote belve Segnar le tempie.

§. Für Destinato, bestimmt, auserkenn (vom Geheil): Le Parche addosso gli died di mano, onde a morir devoto Fu per l'armi d'Evandro.

§. Für Apparechiato, bereit, ergeben: Così Beatrice, ed io, che tutto a' piedi De' suoi comandi, era devoto.

DEVOZIONE, *f. V.* Divozione. It. die Hochachtung. Ergebenheit (Redensart in Bienen).

§. T. di Stor. rom. die Todesweiche (eines römischen Knechts, zum Weilen des Vaterlandes).

DI, *prep.* das Verhältniswort Di ist von allen Verhältniswörtern im Italienischen von der ausgedehntesten Anwendung; es wird gebraucht:

1) wenn ein Gegenstand in Beziehung auf den Stoff, aus dem er gemacht ist, gebracht werden soll, und kann im Deutschen entweder durch ein Wort, oder durch Beifügung eines Eigenschaftswortes, oder eines Verhältnisswortes, oder durch die Wörter von, aus, widergegeben werden. §. B. §. Cucchiajo d'argento, Cappelletto di feltro, ein silberner Löffel, ein Löffel von Silber, ein Felthut, ein Hut von, aus Felt (gemacht), V. die anhängenden Tabellen des Deutschen Theils.

2) Bringt Di den Theil in Beziehung auf sein Ganzes, und wird im Deutschen entweder durch den Genitiv,

oder durch ein Wort gegeben. §. B. §. Lingua di bove, Testa di cavallo, die Zunge des Ochsen, der Kopf des Pferdes; oder die Dönsung, der Pferdekopf.

§. Fetta di pane, eine Scheite Brod, eine Brod: schnitte. Libbra di caffè, ein Pfund Kaffee.

§. Durch ein anderes Verhältniswort. §. B. Cassa di zucchero, Caraffa d'acqua, eine Kiste Zucker, mit Zucker, eine Flasche Wasser, mit Wasser.

§. Ebenso bestimmt auch di das Verhältnis des Maßes und der bestimmten Anzahl, weil diese gleichfalls als Theile zu betrachten sind. §. B. Una dozzina di guanti, di uova ec. ein Duzend Handschuhe, Eier, u. s. w.

3) Alle Hauptwörter, welche den Begriff des Besizes, der Herrschaft, der Autorschaft anzeigen, werden durch das Verhältniswort di auf ihr Object bezogen: §. B. Regno di Prussia, Impero di Russia, das Königreich Preussen, das Kaiserthum Rußland.

§. Segretario di stato, ein Staatssekretair.

§. Consigliere di corte, ein Hofrath.

§. Professore di Filosofia, ein Professor der Philosophie.

§. L'isola di Sicilia, die Insel Sicilien.

§. Lo stretto di Gibilterra, die Meerenge von Gibraltar.

§. Re di Prussia, Imperatore di Russia, der König von Preussen, der Kaiser von Rußland.

§. Conte di Redern, Signore di Ripaverde, der Graf von Redern, der Herr von Ripaverde.

§. Le tragedie di, [del] Alfieri, le commedie di, [del] Goldoni, die Trauerspiele von Alfieri, oder Alfieri's Trauerspiele, die Lustspiele von Goldoni, oder Goldoni's Lustspiele u. s. w.

4) Di steht endlich bei allen Eigenschaftswörtern, welche einen Mangel, eine Fülle, ein Verlangen, eine Leidenschaft, einen Befehl, eine Kenntniß, Unkenntniß, Würdigkeit, Unwürdigkeit, einen Fehler oder eine Tugend, und überhaupt eine Eigenschaft bezeichnen, welche auf das Object nicht wirkt. §. B.

§. Esser scarso, ricco, vuoto, pieno di q. c., arm, reich, leer, voll an, von Etwas sein.

§. Esser curioso di [saper] q. c., auf Etwas neugierig sein.

§. Esser certo di qualche cosa, einer Sache gewiß sein u. s. w.

§. Dies gilt auch für die Participien des Activs auf ante, ente, wenn sie als Eigenschaftswörter oder Hauptwörter gebraucht werden. §. B. Essere amante di una donna, der Liebhaber einer Frau sein.

§. Essere non curante di niente, sorglos über Alles sein.

§. Essere cominciante di un' arte, Anfänger [in] einer Kunst sein.

§. Esser dipendente di una persona, abhängig von einer Person sein.

5) Ferner als abhängig von diesen Zeitwörtern kann es im Deutschen durch folgende 14 Verwörter übersetzt werden; und auch mit dem bloßen Activatib, §. B.

1) Abusare di q. c., Etwas mißbrauchen.

2) mit: Adorarsi di q. c., sich mit Etwas schmücken.

3) ubi: Affliggersi di q. c., sich über Etwas betrüben.

4) bei: Annojarsi di q. c., sich bei Etwas langweilen.

5) zu: Ardire di fare q. c., wagen Etwas zu thun.

6) auf: Conoscersi di q. c., sich auf Etwas verstehen.

7) um: Defraudare di q. c., um Etwas betrügen.

8) nach: Dimandare di alcuno, nach Einem fragen.

9) in: Frammentarsi di q. c., sich in Etwas mischen.

10) vor: Gelare di freddo, vor Kälte erstarren.

11) wegen: Ravvedersi di q. c., wegen Etwas in sich gehen.

12) aus: Uscire di mente, aus dem Sinn kommen.

13) von: Vivere di q. c., von Etwas leben.

14) an: Dilettarsi di q. c., sich an Etwas ergehen.

15) für: Quanto volete di questo cappello? wie viel verlangt ihr für diesen Hut?

NB. Zuweilen muß es bei einem und demselben Zeitworte in Deutschen anders übertragen werden: §. B. Morir di dolore, vor Schmerz sterben. §. Morir di peste, an der Pest sterben.

§. Manchmal steht Di im Italienischen, wo der Deutsche es gar nicht übersetzt: §. B. Città di Milano, die Stadt Mailand. §. Dico di sì, dico di no, ich sage ja, ich sage nein.

6) Der Infinitiv bedeutet es zu, zum, §. B.

§. Tempo di mangiare, Zeit zum Essen, Essenzeit.

§. Ragione di lamentarsi, Necht sich zu beklagen.

§. L'onore di vedersi, die Ehre, sich zu sehen.

§. Licenza di partirsi, Erlaubniß wegzugehen u. s. w.

7) Di wird gebraucht, wenn von einer unbestimmten Anzahl, Menge einer Sache die Rede ist (der sogenannte Theilungsartikel der Franzosen). §. B. Dammi del pane, gib mir Brod. §. Voglio della carne, ich will Fleisch. §. Egli ha de' quattrini, er hat Geld, Bogen. §. Vi sono di quelli che . . . , es gibt Leute, die . . . §. Egli vi mescola delle bugie, er mischt einige Lügen darunter.

8) Di, in Verbindung mit Dare, Fare, Avere, Tenere, Sapere, bildet eigenthümliche Phrasen, die man bei den eben angeführten Zeitwörtern finden wird.

9) Di, auf eine Vergleichung folgend, wird mit als, wie übersetzt: Egli è più dotto ec. di me, er ist gelehrter u. s. w. als ich. §. Ella è più bella del Sole, sie ist schöner als die Sonne.

NB. Bei ungenügenden Vergleichungen folgt nicht Di sondern Che; §. B. La stanza è più larga, che alta, die Stube ist mehr breit als lang. §. La ricaduta fu più tosto fastidiosa, che grave, der Rückfall war mehr beschwerlich als gefährlich.

10) Di bildet mit Haupt-, Eigenschaftswörtern, u. s. w. eine Menge Adverbien, von denen die gebräuchlichsten hier folgen:

§. Di rado, selten; di presente, jetzt; di fresco, unlängst; di già, schon, di questo punto, jetzt eben; di dentro, di fuori, von innen, innerhalb, von außen, außerhalb; di qua, di là, von hier, von da, dort; di sopra, di sotto, von oben, von unten; oben, unten: di dietro, d'avanti, von hinten, von vorn; di traverso, in der Quere; di più, di meno, mehr, weniger; di soverchio, überflüssig, übermäßig; di bando; bergebens, umsonst; del tutto, gänzlich, ganz und gar; di sorte, di maniera, di modo tale, so, dergestalt; di nuovo, von neuem op. neuem, aufs neue; di grazia, aus Gnade, ich bitte; di leggieri, leicht; di giorno, di notte, di state, d'inverno, bei Tage, bei, in der Nacht, im Sommer, im Winter; di mattina, di sera, des Morgens, des Abends; di subito, schnell; di corso, di salto, di volo, im Laufe, im Sprunge, im Fluge; di balzo, durch Abprallen.

NB. Durch Verbindung des Di mit dem Bestimmungszeichen entsteht: Del, Dei, Dello, Della, Degli, Delle.

Di, *m.* [Giorno] der Tag. It. das Tagelicht: Il di è la presenza della luce.

§. Di chiaro di, am hellen, bei hellem Tage.

§. In sul di del giorno, o In sul far del di, bei Anbruch des Tages.

§. Il di seguente, der andere, folgende Tag.

§. D'altro di, des anderen Tages, Tags darauf, am folgenden Tage.

§. Un di, eines Tages, einst.

§. Mezzo di, der Mittag, die Mittagzeit.

§. Il di fra di, der Nachmittag. It. das Dreilicht: Altramente luce la notte ed altramente risplende il di fra di.

§. Di di in di, [Di giorno in giorno] von Tage zu Tage.

§. Vivere di di in di, o di per di, von einem Tage zum anderen fortleben, in den Tag hineinleben (ohne für den kommenden Tag, für die Zukunft zu sorgen).

§. Parere un di, so kurz wie ein Tag vorkommen, dünken.

§. Di neri, Fasttage.

§. Di d'oggi, der heutige Tag.

§. Al di d'oggi, am heutigen Tage, heute. It. in jetziger Zeit, heutzutage.

§. Tutto il di, den ganzen Tag.

§. Tutto il nato di, [l'intero di] Modo basso, den ganzen geschlagenen Tag.

§. Da ogni di, alle Tage, täglich.

§. Di due di l'uno, Un di sì, e l'altro no, einen Tag um den andern; jeden anderen Tag.

§. D'ogni tre di l'uno, immer um den dritten Tag, aller drei Tage (einmal).

§. Di quinto in sexto di, um den fünften Tag, aller fünf Tage.

§. Di e notte, Tag und Nacht; immer.

§. Di di e di notte, bei Tag und Nacht; immer, fortwährend; beständig.

§. Buon di e buon anno, guten Tag und guten Weg: Dal buon di e buon anno in fuori non passa tra noi domestichezza alcuna.

§. Il primo di d'un mese, der Erste eines Monats.

§. A di ed. Addi nove di Maggio, ec. an, den



neunten Mai u. s. w.: Il detto anno a di dodici di Marzo passò di questa vita il santifico.

2) Di für Tempo, die Zeit.

3) A' miei di, zu meiner Zeit: it. in meiner Jugend.  
 §. Il di del giudizio, der jüngste Tag, das jüngste Gericht.

3) Di, für Vita das Leben, die Tage: A te non si convien doglia, nè pianto, Ch'omai pien d'anni e pago di te stesso Chiudi 'l tuo chiaro di.

§. Il mio di, meine letzte Stunde, mein Sterbetag: Ch'auri 'l mio di mi trasportava al fine. PETR. CANZ. 21. 3.

§. Chi ha ben un di non ha mal tutto l'anno, man muß mit Wenigen zufrieden sein.

§. Prov. 1. Ogni di ne va un di, ein Tag geht nach dem andern hin, ein Tag bringt den andern.

§. Prov. 2. Il buon di si conosce, od. comincia da mattina, was ein gutes Häßchen werden will, trümmt sich bei Zeiten.

§. Prov. 3. Sapere a' quanti di è San Biagio, wissen, wo Bartel Meß belzt; schlau, verständig sein.

\*DIA f. übt. Di V.

It. für Dea, eine Göttin.

DIABÈTE, f. T. de' Med. die Harnruhr. It.

DIABETICA, f. T. degli Idraul. ein Pumpwerk.

DIABÉTICO, agg. diabetisch; it. m. der die Harnruhr hat.

DIABOLICAMENTE, avv. nach Art des Teufels, auf Teufelsmanier.

§. Für Maliziosamente, teuflisch, höfischerweise, teuflisch.

DIABOLICHISSIMO, agg. superl. di Diabolico, höchst böhsche, ganz teuflisch.

DIABOLICO, agg. teuflisch.

§. Operazione diabolica, ein Teufelswerk, Werk des Satans.

§. Diabolica malizia, teuflische Bosheit.

§. Riso diabolico, ein satanisches, teuflisches Lächeln.

§. Accusatori diabolici, böhsche Ankläger.

\*DIABOLO, m. übt. Diavolo, V.

DIABOTANO, m. T. de' Farm. ein Kräuterpflaster.

DIACALAMENTO, m. T. de' Farm. ein Katarrh, Entzündungsmittel mit Kalnau.

DIACALCITE, m. T. de' Farm. e Chir. eine Art Heilpflaster (für abgenommene Brüste).

\*DIACANATO, m. übt. Diaconato, V.

\*DIACANESSA, f. übt. Diaconessa, V.

\*DIACANO, m. übt. Diacono, V.

\*DIACARTAMO, m. T. de' Farm. eine Art abführende Lattwerge.

\*DIACATTOLICONE, m. T. de' Farm. eine (angebliche) Universalattwerge.

DIACAUSTICA, f. V. Diacustica.

DIACCIATA, f. [Ghiacciaja] ein Eiskeller, eine Eisgrube.

DIACCIARE, v. a. V. Ghiacciare.

DIACCIATINA, f. Eis, Gefrieren.

§. Diacciatina, Signori, Gefrorenes, ein Glas Eis, meine Herren!

DIACCIATO, part. des Vorigen. It. eingefroren, (von Krampf) umschlossen: Pareva in ciascuna carassa un riccio di castagno diacciato in un pezzo di cristallo di monte.

§. Für Serrato, (von Thüren) verschlossen: E qui s'aggiunge ancor male a' malanni, Ch'io trovo l'uscio, ma il trovo diacciato.

\*DIACCIDO, agg. übt. Agghiacciato, erfroren.

DIACCIO, m. V. Ghiaccio.

DIACCIUOLO, m. ein Eisapfen. It. T. dei Mag. eine Art ediger Hagel. It. T. de' Giard. eine Art Pflaumen.

DIACCIUOLO, agg. zerbrechlich, leicht zer springend, spröde.

§. Quercia diacciuola, eine Eiche mit leicht brechen den Zweigen.

\*DIACÈRE, v. n. übt. Giacere, V.

DIACILE, m. T. de' Magon. eine unbewegliche, feste Wanz.

DIACIMINO, m. T. de' Farm. ein Kummelkraut, eine Kummelinfusion.

DIACINE, interj. ci der tausend! zum Hente! Verkündend!

DIACINTINO, agg. T. de' Nat. Falco diacintino, eine Art gelber Falter.

DIACINTO, m. übt. Giacinto, V.

It. T. dei Bot. V. Giacinto

\*DIACITURA, f. übt. Giacitura, V.

DIACÓDION, m. T. de' Farm. ein Schlaftrunk, Schlafpulver, Dpiat.

DIACONATO, m. das Diaconat, die Würde, das Amt eines Diaconus.

DIACONESSA, f. die Diaconissin. It. eine Almo senpflegerin (in Nonnenhäusern).

DIACONIA, f. T. degli Eccles. der Titel eines Cardinal Diaconus.

DIACONO, m. ein Diaconus (ein Geistlicher, der noch nicht die priesterliche Weibe empfangen hat): La funzione del diacono si e quella d'assistere il prete all'altare.

DIACOPE, f. T. de' Gram. [Troncamento] die Abkürzung (eines Wortes. u. s. w.).

§. Für Separazione, die Trennung.

DIACUSTICA, f. die Akustik, Schalllehre.

DIADÉLFIA, f. T. de' Bot. die Diadelphie (hier benannte Classe des Linneischen Systems).

DIADÉLFO, f. T. de' Bot. zweibrüdig.

§. Fiori diadelfi, Blumen, deren Staubfäden in der Basis in zwei Bündel verwachsen sind.

DIADÉMA, m. e f. ein Diadem, Stirnband.

§. Diadema regia, e Diadema, das königliche Diadem, die Krone. It. Für Corona, Gloranda, ein Kranz. It. T. de' Pitt. der Heiligenstein, die Glorie.

§. Cangiar la diadema in un turbante, abtrünnig werden, ein Knecht werden. Per Met. gottlos, lasterhaft werden.

§. Gli cascò la diadema, er hat den Ruf eines Heiligen verloren (durch lasterhaftes Leben).

DIADRAGANTE, m. T. de' Farm. eine Lattwerge (mit Tragantstücken).

DIAFANEITÀ, f. V. Diafanità.

DIAFANISSIMO, agg. superl. di Diafano, völlig durchsichtig, ganz klar.

DIAFANITÀ, [poet. DIAFANITADE e DIAFANITATE] f. [Trasparenza] die Durchsichtigkeit, Klarheit.

DIAFANO, agg. [Trasparente] durchsichtig, durchscheinend, klar.

DIAFANO, m. V. Diafanità.

DIAFINICO, m. T. de' Farm. eine Art

\*DIAFINICON, f. Selbe; it. eine Art abführende Lattwerge.

DIAFISI, f. T. d' Anat. ein Knochenkörper, eine Diaphyse.

\*DIAFLAGMA, m. V. Diafragma.

\*DIAFLAGMATE, m. V. Diafragma.

DIAFONIA, f. T. di Mus. der Misstang, die Dissonanz. It. die Oberstimme.

DIAFONICA, f. V. Diacustica.

DIAFORÈSI, f. T. de' Med. ein starker, reichlicher Schweiß.

DIAFORÉTICO, agg. T. de' Med. schweißtreibend.

DIAPHRAGMA, m. T. degli Anat. das Zwerchfell.

DIAPHRAMMA, m. T. degli Anat. das Zwerchfell.

§. Per simil. T. de' Bot. die Scheidehaut, Scheidenwand (in Schoten und Kernfrüchten).

DIAPHRAMMATICO, agg. zum Zwerchfell gehörig.

DIAGÉNGIOVO, m. T. de' Farm. eine Angewandte Lattwerge.

DIAGNOSI, f. T. de' Med. die Diagnose (Erkenntnis der Krankheit aus den Symptomen).

DIAGNOSTICO, agg. diagnostisch.

§. Sintomi diagnostici, anzeigende Symptome.

DIAGONALE, agg. T. de' Mat. schräg.

§. Linea diagonale, die Schräglinie, Diagonale.

DIAGONALMENTE, avv. diagonal, schräg.

DIAGRANTE, m. übt. Dragante, V.

DIAGRIDIO, m. T. de' Farm. Scammonium (ein Harz).

DIALOGISMO, m. die Gesprächsrichtung, das Dialogisieren.

\*DIALOGO, m. übt. Dialogo, V.

DIALE, agg. Foce lat. Flamine diale, ein Supertorvrieler.

DIALETTICA, f. die Dialektik, Sprechkunst, Dialektik.

DIALETTICAMENTE, avv. dialektisch: Nel modo che dialetticamente si suol dire.

DIALETTICO, agg. dialektisch.

DIALETTICO, m. ein Dialektiker, ein Lehrer, Professor der Dialektik.

DIALETTO, m. der Dialekt, die Mundart.

DIALISI, f. T. de' Rett. die Auflassung der Bindewörter (um die Lebendigkeit der Rede zu verstärken).

DIALOGHETTO, m. ein kleines Zwiesgespräch, kleiner Dialog.

DIALÓGICO, agg. dialogisch.

DIALOGISTA, m. ein Dialogensreiber.

DIALOGISTICO, agg. dialogisch, in Form eines Dialogs.

DIALOGIZZARE, v. n. ein Zwiesgespräch, einen Dialog halten.

DIALOGO, m. ein Zwiesgespräch, Dialog.

DIALTEA, f. T. de' Farm. Eibischsalbe, Mithoe: salbe.

DIAMANTACCIO, m. pegg. di Diamante, ein schlechter, matter Diamant.

DIAMANTAJO, m. ein Diamantenschleifer. It. ein Diamanten-, Juwelnhändler.

DIAMANTE, m. [Adamante] der Diamant; poet. Demant.

§. Diamanti in tavola, Tafelsteine.

§. Diamanti a rosetta, Rosetten, Rautensteine.

§. Diamanti a faccette, brillantati, [Brillanti] Brillanten.

§. A punta di diamante, facettiert, brillantiert, brillantartig geschliffen u. s. w.

§. Fig. Essere di diamante, von Stahl und Eisen sein; eisenfesten, festesten Muth haben.

It. unverwundlich, hartbezig sein.

DIAMANTINO, m. dim. di Diamante, ein kleiner Diamant.

DIAMANTINO, agg. diamanten, diamantartig.

§. Für Fortissimo, sehr hart, sehr fest (wie ein Diamant).

§. Per Met. Cuore diamantino, ein Felsenherz, Felsenherz, hartes Herz.

\*DIAMARGARITONE, m. T. de' Farm. ein Stäubungsmittel (worunter Perlenpulver kam).

\*DIAMARGHERITONE, m. T. de' Farm. eine Lattwerge (mit Perlenpulver).

DIAMARINATA, f. [Conserva di Maraschi] ein gemachte saure Kirschen.

DIAMETRALE, agg. zum Durchmesser gehörig.

§. Linea diametrale, die Durchschnitlinie.

DIAMETRALMENTE, avv. gerade durch die Mitte, durchschnitweise.

§. Diviso diametralmente, in der Mitte getheilt, mitten von einander geschnitten.

§. Diametralmente opposto, contrario, schnurgerade entgegengesetzt, gerade gegenüber.

DIAMETRO, m. der Durchmesser, die Durchschnitlinie.

§. Per diametro, [diametralmente] gerade gegenüber: Tra 'l cervio, e Filocolo era quasi per diametro posto un altissimo pino.

DIAMINE, f. V. Diacine.

DIAMITRO, m. V. Diametro.

DIAMORONE, m. T. de' Farm. Maulbeerkast.

DIAMUSCO, m. T. de' Farm. ein Moschuspulver.

DIANA, f. T. de' Mitol. Diana, Selene (Göttin der Jagd und des Mondes).

It. T. degli Astr. Diana (ein Planet).

§. Batter la diana, T. Mil. Reveille schlagen.

§. Tiro del cannone di diana, T. de' Mar. der Weckschuß.

DIANA, f. T. de' Nat. eine Art Aspide.

DIANDRIA, f. T. de' Bot. die Dianthe (weite Classe des Linneischen Systems).

DIANEA, f. T. de' Nat. Dianea (Art Schreibentzelle).

DIANTOS, m. T. de' Farm. eine Lattwerge mit Reismarin.

DIANUCO, m. T. de' Farm. Muß von grünen Nüssen mit Honig.

DIANZI, avv. vorher, zuvor.

§. Poco dianzi, kurz vorher, kurz zuvor.

DIAPALMA, f. T. de' Farm. Painspflaster.

DIAPAPERO, m. T. de' Farm. Wobnatt: weerge.

DIAPASMA, f. T. de' Med. eine Art Räucherpulver.

DIAPASON, m. T. di Mus. [L'ottava] die Oktave.

Trovansi ancora in questa grandissima e perfettissima medietà tutte le consonanze musiche semplici, cioè tuono, diapente, diatessaron, diapason.

DIAPENIDIO, m. T. de' Farm. eine Brustlattwerge (gegen den Husten).

DIAPENTE, m. T. di Mus. die Quinte.

\*DIAPRASSIO, m. T. de' Farm. ein Pulver mit Andern vermischt.

DIAPRUMIS, f. m. T. de' Farm. eine Purgierlattwerge.

DIAPRUNO, f. m. T. de' Farm. eine Purgierlattwerge mit Pflaumenmuß.

DIAPYLONE, m. T. de' Farm. Diapylon: pflaster.



**DIARIO**, *m.* [Giornale] ein Tagebuch.  
**\*DIARÒDON**, *m. T. de' Farm.* eine Art Lapi-  
 pillen.  
**DIARRÈA**, *f. T. de' Med.* der Durchfall, die  
**\*DIARRIA**, *f.* Diarrhœe.  
**DIARTROSI**, *f. T. d' Anat.* die Diarthrose (be-  
 wegliche Knochenfügung).  
**DIASACNE**, *f. m.* [Corruzioni popolari] V.  
**DIASCHIGNI**, *f.* Diacine.  
**\*DIASCORDIO**, *m. T. de' Med.* eine Art Gegengift.  
**DIASÈBESTEN**, *m. T. de' Farm.* Brustbeere:  
 lattwerge.  
**DIASÈNA**, *f. T. de' Farm.* Seneblattwerge.  
**DIASÈNE**, *f.* Seneblatt.  
**DIASOSTICA**, *f. T. de' Med.* ein Präservativ,  
 Verwahrungsmittel.  
**DIASPORA**, *f. T. de' Nat.* Maresit, phosphor-  
 saurer Thon.  
**DIASPRATO**, *agg.* jaspisartig.  
**DIASPRO**, *m. T. de' Nat.* der Jaspis. It. eine  
 Art kleiner Schneide.  
*f.* Diaspro argo, eine Art dunkler Jaspis (mit hellen  
 Flecken).  
**DIASTASI**, *f. T. de' Chir.* die gewaltsame Tren-  
 nung der Knochen; it. eine Art Verrentung.  
**DIASTEMATICO**, *agg. T. de' Rett.* Discorso,  
 Arringo diastematico, eine abgeordnete, besonders ab-  
 getheilte Rede.  
**DIASTILO**, *m. T. degli Arch.* [Intercolumnio] das  
 zwischenliegende Gebäude.  
**DIASTOLE**, *f. Voce greca* [Dilatazione] die  
 Ausdehnung des Herzens, die Diastole.  
**DIATOLICO**, *agg.* Moto diastolico, die Aus-  
 dehnung des Herzens, ausdehnende Bewegung.  
**DIATÈSI**, *f. T. de' Med.* die Leibesbeschaffenheit,  
 Complexion.  
*f. T. d' Arch.* das richtige und gütliche Verhältniß.  
**DIATÈSSARON**, *f. m. T. di Mus.* die Quarte.  
**DIATESSERON**, *f. m. T. di Mus.* die Quarte.  
*It. T. de' Farm.* eine Art Theriac (aus Engian,  
 Schizung, Vorbeeren und Mierchen).  
*It. T. di Storia Eccles.* eine Kirchenschrift in vier  
 Theilen.  
**DIATIPÒSI**, *f. V.* Particolarizzazione.  
**DIATONICO**, *agg. T. di Mus.* diatonisch, nach  
 der Tonleiter, leitetig.  
*f.* Canto diatonico, die Tonleiter.  
**DIATRIBA**, *f.* [Dissertazione aspra] eine bittere,  
 scharfe Kritik, die Diatribe.  
**\*DIATRIOMPHEREON**, *f. m. T. dei*  
**\*DIATRIONTOPHEREON**, *f. Farm.* eine  
 Art Lattwerge (aus den drei Pfefferarten bestehend): Con  
 quei diatriconici diatrontophereoni, ed altri nomi  
 da fare spiritare i cani.  
**DIADODROMO**, *m. T. di Stor. ant.* ein Läu-  
 fer, Wetrenner (der auf der Bahn hin- und zurücklief).  
**DIAYLE**, *f. m. ubl.* Diavolo, V.  
**DIAYLO**, *f. m. ubl.* Diavolo, V.  
**DIAYOLA**, *f.* ein weiblicher Teufel.  
**DIAYOLACCIO**, *m. accresc. e pegg. di Dia-*  
**volo**, ein großer, abentheuerlicher Teufel.  
*f.* Fare il diavolaccio, V. Fare il Diavolo.  
**DIAYOLEGGIARE**, *v. u.* (im Scherz) Teufels-  
 streiche machen, Teufelseln angeben. It. betruhet, teuflisch  
 handeln.  
**DIAYOLERIA**, *f.* [Sortilegi, Incanti] eine  
 Teufelei, Zauberei, Hexerei; it. Blendwerk des Teufels.  
*It.* Teufelsstreiche, Unruhe, Verwirrung.  
*f.* Für Argumento sottile, Senso, Pretesto, Win-  
 schätze, listige Ausflüchte: I' non ci sono ancora an-  
 dato: qualche diavoleria troverò io ec.  
**DIAYOLESCO**, *agg.* [Diabolico] teuflisch, fatanisch.  
*f.* Figura diavolesca, eine Teufelsgestalt.  
**DIAYOLÈSIMO**, *m. V.* Diavoleria.  
**DIAYOLESSA**, *f.* ein weiblicher Teufel. It. Fig.  
 ein Weib wie ein Teufel, ein Teufelsweib, ein Zank-  
 teufel, ein Hausdrache, ein betteufltes Weib.  
**DIAYOLETO**, *m. Voce scherz.* ein betteufltes  
 Gevatter, eine Teufelei: Ma non son tanti nomi un  
 diavoleto ec.  
**DIAYOLETTINO**, *m. dim. di Diavoleto*, ein  
 kleines Teufelchen, ein kleiner Kobold. It. Fig. ein Teu-  
 felkind, ein kleiner ungezogener Bube: Un ragazetto  
 così fiero, che pareva un diavolettino.  
**DIAYOLETTO**, *m. dim. di Diavolo*, ein Teu-  
 felchen, kleiner Teufel. It. T. di Mar. V. Straglio di  
 contremenzana.

**DIAYOLICO**, *agg. ubl.* Diabolico, V.  
**DIAYOLINO**, *m. dim. di Diavolo*, ein kleiner  
 Teufel, ein Teufelchen.  
**DIAYOLINI**, *f. m. T. de' Confett.* Gewürz:  
**DIAYOLONI**, *f.* plätschen: Spezie di zuccherini,  
 di sapore acutissimo, composti principalmente collo  
 spirito di cannella, garofano e simili detti diavolini.  
**DIAYOLO**, *m.* der Teufel, Satan.  
*f.* Diavolo scatenato, ein losgelassener Teufel, ein  
 Teufel aus der Hölle.  
*f.* Diavolo! interj. zum Teufel! zum Hentel!  
*f.* Avere il diavolo nelle braccia, ungeheure Mü-  
 hekraft in den Armen haben.  
*f.* Avere il diavolo, o il gran diavolo addosso,  
 den Teufel im Leibe haben; it. rasen, wüthen, als wenn  
 der Teufel in Einen gefahren wäre.  
*f.* Avere il diavolo in testa, sehr beschmizt, bet-  
 schlagen sein.  
*f.* Avere il diavolo nell'ampolla, einen Spiritus  
 familiaris haben, sich sehr schlau und verschigt betragen.  
*f.* Casa del diavolo, des Teufels Küche, die Hölle.  
*f.* Andare a casa del diavolo, zum Teufel, in die  
 Hölle fahren.  
*f.* Dar uno al diavolo, Einen verwünschen, ver-  
 fluchen.  
*f.* Darsi al diavolo, für Disperarsi, Crucciarsi,  
 des Teufels werden, sich verwünschen, verzeifeln. It. sich  
 dem Teufel ergeben, ein Bündniß mit ihm machen.  
*f.* Entrare il diavolo, da mischi sich der Teufel darcin;  
 es entsteht Zwietracht; da hat der Teufel sein Spiel.  
*f.* Fare il diavolo, wüthen, rasen, wie der Teufel,  
 sich wie der Teufel gebärden. It. alle seine Kräfte auf-  
 bieten: Non lo vorrà patir, e farà il diavolo.  
*f.* Far il diavolo e peggio, e Far il diavolo a  
 quattro, einen Teufelslärm machen, toben.  
*f.* Fa il fatto tuo, e lascia far al diavolo, thue  
 recht und schue Niemand.  
*f.* Il diavolo, e peggio, der Teufel und seine Groß-  
 mutter.  
*f.* Il tuo diavolo è cattivo, du hast ein schlechtes,  
 teuflisches Gemüth.  
*f.* Lasciar la coda al diavolo, V. Lasciare.  
*f.* Può fare il gran diavolo! interj. das wäre der  
 Teufel!  
*f.* Moneta del diavolo, T. de' Nat. Teufelsmünze  
 (eine Art Schnecke).  
*f.* Diavolo, Per Met. ein böser, gottloser, böshafter  
 Mensch. It. ein schlauer, beschmizter. It. ein geschickter,  
 starker Mensch, Modo basso, ein Teufelsstiel.  
*f.* Un gran diavolo è costui, das ist ein Teufels-  
 stiel, wenn er anfängt.  
*f.* Un diavolo in carne, e in ossa, ein eingestrich-  
 ter Teufel.  
*f.* Un diavolo di femmina, ein Teufelsweib, ein  
 Teufel von einem Weibe.  
*f.* Essere andato al diavolo, zum Teufel sein, fort,  
 verloren sein.  
*f.* Aver fatto la panata al diavolo, sich für Andere  
 bemüht haben.  
*f.* È un tempo che non vi andrebbe il diavolo  
 per un'anima, es ist ein Wetter, daß man keinen Hund  
 hinausjagen möchte.  
*f.* Dare a sonar diavoli pesti, Einem eine betteuflte  
 schwere Muße zu spielen geben.  
*f.* Un certo diavolo, ein betteuflter, verwünschter  
 Kerl: Il negozio andava bene; ma un certo diavolo  
 d' un sensale colle sue chiacchiere lo rovinò.  
*f.* Diavolo scatenato, ein losgelassener Teufel, ein  
 Bösewicht.  
*f. Prov. 1.* Dà del tuo al diavolo, e mandal via,  
 o levatelo d' intorno, dem Teufel jünde zwei Richter an.  
*f. Prov. 2.* Il diavolo è cattivo, perch' egli è  
 vecchio, das Alter macht schlau und verschigt.  
*f. Prov. 3.* Il diavolo è sottile, e fila grosso,  
 dem Teufel ist nicht zu trauen, die Gefahr ist größer als  
 man denkt.  
*f. Prov. 4.* Il diavolo vuol tentar Lucifero, ein  
 Schelm will den andern betrogen.  
*f. Prov. 5.* Il diavolo non è brutto, o nero co-  
 me e' si dipigne, der Teufel ist nicht so schwarz, als  
 man ihn abmalte.  
*f. Prov. 6.* Chi vede il diavolo da dorrero, lo  
 vede con men corna, e manco nero, wer der Gefahr  
 ins Angesicht sieht, ihr dreist entgegengeht, hat sie halb  
 überwunden.  
*f. Prov. 7.* Chi ha imbarcato il diavolo, convien  
 che lo meni, was man einbracht hat, muß man auch  
 aussetzen; it. wer A gesagt hat, muß auch B sagen.

*f. Prov. 8.* Diavol porta, e diavol reca, wie ge-  
 wonnen, so geronnen.  
*f. Prov. 9.* L'un diavolo caccia l'altro, ein Aist  
 treibt den andern.  
*f. Prov. 10.* L'un diavolo non caccia l'altro,  
 eine Krähc hat der andern die Augen nicht auß.  
*f. Prov. 11.* Le donne hanno più un punto,  
 che il diavolo, V. Punto.  
*f. Prov. 12.* Onore con danno, al diavolo l'ac-  
 comando, o l'accomanno, zum Teufel mit der Ehre,  
 die Schaden bringt.  
*f. Prov. 13.* Quando il tuo diavolo nacque, il  
 mio andava ritto alla panca, das Alter läßt sich nicht  
 so leicht von der Jugend hintergehen.  
*f. Prov. 14.* Quando il diavolo vuole andare,  
 dov' e' non può mettere il capo, ponvi la coda, wo  
 nicht Gewalt hilft, muß man List gebrauchen.  
*f. Prov. 15.* Sapere dove il diavolo tien la coda,  
 V. Coda.  
*f. Prov. 16.* Trovare il diavolo nel catino, leere  
 Schüsseln finden.  
*f. Prov. 17.* A chi Dio dà farina, il diavol toglie il  
 sacco, der Teufel säet immer Unkraut unter den Weizen.  
*f. Prov. 18.* Chi dà e ritoglie, il diavol lo rac-  
 coglie, [mette il capo tra le foglie] was man einmal ge-  
 schenkt hat, muß man nicht wiederhaben wollen.  
**DIAYOLO**, *agg. ubl.* Diabolico, V.  
**DIAYOLONE**, *m. accresc. di Diavolo*, ein gro-  
 ßer Teufel. It. Per Met. ein großer Bösewicht.  
**DIAYOLOSO**, *agg.* teuflisch.  
**DIBARBARE**, *f. v. a.* entwurzeln, mit der  
**DIBARBICARE**, *f.* Wurzel ausreißen, ausrotten.  
*f. Fig.* Dibarbicare i vizj, die Fehler, Laster aus-  
 rotten.  
**DIBARBATO**, *part. di Dibarbare*, V.  
**DIBASSAMENTO**, *m. ubl.* Abbassamento, V.  
**\*DIBASSANZA**, *f. ubl.* Abbassamento, V.  
**DIBASSARE**, *v. a. ubl.* Abbassare, V.  
**DIBASSATO**, *part. des Vorigen.*  
**DIBASSATURA**, *f. ubl.* Abbassamento, V.  
**DIBASTARE**, *v. a.* [Sbastare] entfalten, ab-  
 fatten, den Saumfattel abnehmen.  
**DIBASTATO**, *part. des Vorigen.*  
**DIBATTERE**, *v. a.* untereinander schlagen, zusam-  
 menrühren, untereinander rühren: Tutte queste cose sieno  
 mischiate insieme, e ben dibattute. It. untereinander,  
 zusammenfloßen.  
*f.* Dibattere i denti, mit den Zähnen klappen, die  
 Zähne an einander schlagen.  
*f.* Dibattere l'ali, mit den Flügeln schlagen, die  
 Flügel schwingen.  
*It. Poet.* mit den Flügeln fächeln: E i venticelli  
 dibattendo l'ali Lusingavano il sonno de' mortali.  
**TASSO GER. 14. 1.**  
*f.* Für Battere, schlagen, an schlagen: La fiamma  
 dolorando si partio, Torcendo e dibattendo il corno  
 aguto. DANTE INF. 27.  
*f.* Für Battere, Dar percosse, schlagen, Schläge  
 ertheilen: Elle il dibatterono, e dipellarono.  
*f.* Für Crollare, schütteln, erschüttern.  
*f.* Für Agitare, bewegen, rühren.  
*f.* Il cuore dibatte, [batte] das Herz schlägt.  
*f.* Per Met. Für Travagliare, Tormentare, plagen,  
 peinigen, matten: La pestilenza dell' anginaia il di-  
 battè cinque giorni, infine ec. divotamente readè  
 l' anima a Dio.  
*f.* Dibattersi, v. n. p. Für Muoversi, sich bewegen.  
*f.* Für Commoversi, in Bewegung gerathen, aufge-  
 bracht werden.  
*f.* Für Adirarsi, sich erzürnen, in Zorn gerathen.  
*f.* Für Disputare in pro e'n contro, hin und her  
 streiten, Debatten führen: Dibattutosi sopra ciò, per  
 molte riprese, in fine impetrò, che la madonna se  
 ne potesse andare.  
*f. Prov.* Dibatter l'acqua nel mortajo, Zeit und  
 Mühe verlieren.  
**DIBATTIMENTO**, *m.* das Untereinanderzürhren,  
 Rühren. It. das Zusammen schlagen, Klappen.  
*f.* Dibattimento de' denti, das Zähneklappen.  
*f.* Dibattimento d'acqua, das Aufschlagen der Wellen.  
*f.* Dibattimento d'ali, der Flügelschlag.  
*f.* Für Crollamento, das Schütteln, die Erschüt-  
 tung: Il vento non è altro, che dibattimento d'aere.  
*f.* Für Disputa, ein Streit, eine Debatte.  
**DIBATTITO**, *m. V.* Dibattimento.  
**DIBATTITOJO**, *m.* eine Rührkeule, ein Rührstiel.  
*It. T. de' Filol.* das Sistrum (eine Art Spindel der  
 alten Aegyptier beim Schödnest).



**DIBATTITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rührer — in, Schlichter — in. It. ein Gefchütterer. It. ein, eine Säuter — in, Streiter — in.

**DIBATTO**, *m.* *Voce francese*, übl. Dibattimento, Disputa, V.

**DIBATTUTO**, *part. di* Dibattere, V.

§. It. Für Amlito, Avvilito, niedergeschlagen, betäubt. It. becamo, heruntergekommen: Quelli *dibattuti* della spesa, e della guerra si rimisero ne' Fiorentini.

**DIBOCCARE**, *v. a.* übl. Cavar di bocca, V.

**DIBONARIAMENTE**, *adv.* übl. Amorevolmente, V.

**DIBONARIETÀ** [*poet.* **DIBONARIETADE** e **DIBONARIETATE**] *f.* übl. Amorevolezza, V.

**DIBONARIO**, *agg.* übl. Amorevole, V.

**DIBONARITÀ**, *f.* V. Dibonarietà.

**DIBOSCAMENTO**, *m.* das Holzfällen im Walde, das Umbauen eines Waldes. It. das Ausbauen, Lichten eines Waldes, Gebüshes.

**DIBOSCARE**, *v. a.* [Tagliare o Diradicare il bosco] einen Wald, ein Gebüsch umhauen, oder ausretten.

§. Für Purgarlo, e Nettar dalle piante che fanno bosco] ausbauen, lichten: Tagliando il detto Gatto le spine, e *diboscando* lo detto luogo con tutto suo sforzo.

**DIBOSCATO**, *part. des* Verigen.

**DIBOTTAMENTO**, *m.* übl. Dibattimento, V.

**DIBOTTARE**, *v. a.* übl. Dibattere, V.

**DIBRANCARE**, *v. a.* übl. Sbrancare, V.

**DIBRUCARE**, *v. a.* übl. Diboscare.

**DIBRUCATURA**, *f.* V. Diboscamento.

**DIBRUCIARE**, *v. a.* übl. Abbruciare, V.

**DIBRUSCARE**, *v. a.* V. Diboscare.

§. Dibruscare un albero, einen Baum ausputzen, beschneiden.

**DIBUCARE**, *v. a.* V. Bucare.

**DIBUCCIAMENTO**, *m.* das Schälten, Abbrinden, die Schälung, Abhäutung; it. das Pletten (von Eichen).

**DIBUCCIARE**, *v. a.* [Sbucciare] abwinden, entreiben, abshälen, fällen.

§. Dibucciare una quercia, eine Eiche pletten.

**DIBUCCIATO**, *part. des* Verigen.

**DIBUCCIO**, *m.* V. Dibucciamiento.

**DICACE**, *agg.* übl. Mordace, V.

**DICACITÀ**, *f.* übl. Garulità, V. It. Für Mordacità, V.

**DICADERE**, *v. n.* übl. Decadere, V.

**DICADIMENTO**, *m.* übl. Decadimento, V.

**DICADUTO**, *part. di* Decadere, V.

**DICALVARE**, *v. a.* V. Decalvare.

**DICAPITAMENTO**, *m.* übl. Decapitamento, V.

**DICAPITARE**, *v. a.* übl. Decapitare, V.

**DICAPITATO**, *part. di* Decapitare, V.

**DICATO**, *agg.* *Voce lat. e poet.* übl. Dedicato, V.

**DICATTI**, *adv.* Auer dicatti di poter vivere, noch sehr sein, daß man das Leben hat.

**DICCO**, *m.* übl. Diga, Argine, V.

**DICELIE**, *f. plur.* *T. de' Filos.* Possenspiele, nachtheilige, freie Schere (in den Lustspielen der Alten).

**DICEMBRE**, *m.* der December.

**DICENARE**, *v. a.* Declinare, V.

**DICENTE**, *part. att.* [Parlante] sagend, redend, sprechend. §. Se dicente, fegenannt.

**DICENTE**, *m.* ein Sprecher.

**DICEOTTESIMO**, *agg. num.* der achtzehnte.

**DICERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Dire, V.

**DICERIA**, *f.* [Ragionamento disteso] eine lange Rede: ein langes Gerede.

§. Für Aringo, eine lange, öffentliche Rede.

§. Für Ragionamento stucchevole per la lunghezza, ein langweiliges, ermüdendes Geschwätz, eine Salbaderei.

§. Tener diceria o gran diceria di alcuna cosa, viel Gerede, ein langes Geräch von einer Sache machen, salbadern.

§. Diceria für Dettatura, das Boet, der Auspruch, die Rede: Noi non abbiamo temuto *diceria* di dame, nè di pastori, nè d'altra gente, che si impauravano.

**DICERIZZA**, *f. dim.* di Diceria, ein unbedeutendes langweiliges Gerede, Geschwätz.

**DICERNERE**, *v. a.* übl. Discernere, V.

**DICERNIRE**, *v. a.* übl. Discernere, V.

**DICERVELLARE**, *v. a.* [Trarre il cervello] das Gehirn ausnehmen. §. *Per Met.* Für Shalordire, blödsinnig, verrückt machen, das Gehirn verrücken.

§. Dicervellarsi, *v. n. p.* das Gehirn verrücken, sich das Gehirn zerhacken: Egli fori di sì gran forza, e di sì gran niquità il capo alla parete, che si *dicervellò*.

It. *Per Met.* Für Sillarsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen, sich zerrennen. It. verrückt werden.

**DICERVELLATO**, *part. des* Verigen. It. Für Stolido, Mentecatto, verrückt, überknapp. §. Für Senza cervello, himflos, sinnlos.

**DICESÛTTE**, *agg.* übl. Diciasette, V.

**DICESSARE**, *v. a.* übl. Cessare, V.

**DICEVOLE**, *agg.* [Conveniente] zusagend, passend; it. schicklich, angemessen.

**DICEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Convenevolezza] die Schicklichkeit, Angemessenheit.

**DICEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Dicevolmente, V.

**DICEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Dicevole, völlig passend; ganz schicklich, ganz angemessen: Era *dicevolissimo* che Giovanni non fosse in vita esecutor di magnifiche operazioni miracolose. §. Für Opportunissimo, sehr gelegen, sehr bequem.

**DICEVOLMENTE**, *adv.* passlich, schicklich, angemessen.

**DI CHE**, *adv.* [Onde, Perchè] daher, darum, deswegen: *Di che* le più delle cose divenute comuni. **BOCC. INTR. 9.**

§. Für Perché, interrogativo, warum? weshalb? Di che hai pensato di gittarlo via? §. Für Acciocchè, V. It. wober, warum: Era tanta allegrezza che mostrava nella faccia sua ec. ma non sapevano di che egli avesse questa mutazione.

**DICHARABILE**, *agg.* erklärlieh, erklärbar.

**DICHARAGIONE**, *f.* V. Dichiarazione.

**DICHARAMENTO**, *m.* V. Dichiarazione.

**DICHARANTE**, *part. att.* erklärend, eröffnend, verkündend. It. erklärend, erläuternd.

**DICHARANTEMENTE**, *adv.* [Chiaramente] deutlich. §. Für Apertamente, öffentlich.

**DICHARARE**, *v. a.* [Palesare, Manifestare] offen erklären, eröffnen, öffentlich kund thun, bekannemachen, ankündigen.

§. Dichiarare uno assoluto, Einen lossprechen (von der Schuld).

§. Dichiarare uno innocente, Einen für unschuldig erklären, öffentlich anerkennen.

§. Dichiarare uno beato, santo, Einen selig, heilig sprechen.

§. Dichiarare uno scomunicato, Einen in den Kirchenbann thun, ihn excommuniciren.

§. Dichiarare la guerra ad uno, Einem den Krieg erklären, ankündigen.

§. Für Eleggere, Creare, erwählen, ernennen: *Dichiarare* un Re, Successore ec.

§. Für Sentenziare, ein Urtheil fällen, urtheilen, erkennen.

§. Für Far chiaro, deutlich, verständlich machen, erklären, erläutern.

§. Für Interpretare, auslegen: *Dichiarare* un testo.

§. Für Esporre, auseinanderlegen, erklären.

§. Dichiarare i suoi disegni, seine Pläne entdecken, mittheilen. It. V. Chiarire.

**DICHARATAMENTE**, *adv.* [Espressamente] ausdrücklich, entschieden; it. deutlich, bestimmt.

**DICHARATIVO**, *agg.* erklärend, eröffnend, ankündigend; it. was erklären, deutlich machen kann.

**DICHARATO**, *part. di* Dichiarare, V. §. Für Manifesto, öffentlich, offenbar: Queste virtù sono quelle che adduconsi come segni di predistinazione più *dichiarata*.

**DICHARATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verkündiger — in, Offenbarer — in. §. Für Interprete, ein, eine Ausleger — in, Erklärer — in. §. Für Giudice, ein Richter, Urtheilssprecher. §. Creatore, Llettore, ein, eine Gewährer — in, Erneuerer — in.

**DICHARATORIO**, *agg.* V. Dichiarativo.

**DICHARAZIONE**, *f.* eine öffentliche Erklärung, Bekanntmachung, Offenbarung. It. die Erläuterung, Auslegung, Erklärung. §. Dichiarazione giudiciale, eine gerichtliche Erkenntnis, ein Urtheilsspruch.

§. Dichiarazione di guerra, eine Kriegserklärung.

**DICHARIRE**, *v. a.* V. Chiarire. §. Für Dichiarare, V.

**DICHINAMENTO**, *m.* [Declinamento] die Neigung, Herunterneigung.

§. Für Abbassamento, das Sinken.

§. Für China, der Hobyang.

§. *Fig.* Für Scemamento, Decadimento, die Abnahme, der Verfall.

§. Declinamento di forze, das Sinken, die Abnahme der Kräfte.

§. Für Piegatura, die Beugung.

**DICHINANTE**, *part. att.* sich neigend, sich herunterneigend, sinkend; it. abnehmend, in Verfall gerathend.

**DICHINARE**, *v. n.* sich neigen, sich herunterneigen, sinken.

§. Il giorno *dichina*, der Tag neigt sich (geht zu Ende).

§. Venir meno, abnehmen, auf die Knie gehen.

§. Für Accostarsi, Avvicinarsi, sich nähern, sich hinneigen: Quelli son migliori, che *dichinano* in giovinezza, non in vecchiezza.

§. Dichinarsi, *v. n. p.* Für Piegarsi, sich beugen. It. *Per Met.* sich fügen, sich schmiegen: Non si volle *dichinare* alla Chiesa.

§. Für Rinchiarsi, sich verneigen, sich bücken.

§. *Per Met.* Für Avvilirsi, sich erniedrigen: Indurati negli affanni e ne' pericoli non si *dichinavano* a nulla ec.

§. Für Umiliarsi, sich demüthigen: Essendo di lingua troppo libero, e non usato a *dichinarsi*.

**DICHINEVOLE**, *agg.* V. Declinabile.

**DICHINO**, *m.* V. Dichinamento.

**DICIANNOVE**, *agg. num.* neunzehn.

§. Für Diciannovesimo, V.

**DICIANNOVESIMO**, *agg. num.* der neunzehnte.

**DICIASETTE**, *agg. num.* siebzehn, siebenzehn.

**DICIASSETTESIMO**, *agg. num.* der siebenzehnte, siebenzehnte.

**DICIBILE**, *agg.* [Da dirsi] sagbar; aussprechlich.

§. Non *dicibile*, unäglich, unaussprechlich: Ogni bello è dopo lui, e da lui, ec. perciò nè *dicibile* egli è, nè scrivibile.

**DICIESETTE**, *agg.* übl. Diciasette, Diecisette, V.

**DICIFERAMENTO**, *m.* die Entgifferung, Entsch. felung.

**DICIFERARE**, *v. a.* entgiffen.

§. Für Dilucidare, Spianare, aufstellen, auflösen. entschärfen: Io dirò a loro tutto quello, che ella ha detto a me, forse lo sapranno *diciferare* essi.

**DICIFERATO**, *part. des* Verigen.

**DICIFERATO**, *m.* die Entgifferung.

**DICIFERATORE**, *m.* ein Entgifferer.

**DICIFRARE**, *v. a.* V. Diciferare.

**DICIFERAZIONE**, *f.* Entgifferung.

**DICINARE**, *v. a.* [Spuntare] tappen, die Spitze abschneiden, abspigen.

**DICIMATO**, *part. des* Verigen.

**DICIMENTO**, *m.* } übl. Diceria, V.

**DICIMENZA**, *f.* }

**DICIOCCARE**, *v. a.* [Levare o Guastar le cioeche] Büschel von Blumen, Blättern, Früchten abbrechen; it. sie zerhacken, zerplündern.

**DICIOTTESIMO**, *agg. num.* der achtzehnte.

**DICIOOTTO**, *agg. num.* achtzehn.

§. Tener l'invito del diciotto, *Modo basso*, die Wette annehmen. It. seinen Mann stehen, sich auf einen Kampf einlassen. It. ein Schwärmer sein.

§. Tirar diciotto con tre dadi, e Trar diciotto, einen guten Wurf, glücklichen Fang thun, sehr großes Glück haben.

**DICIOTTOSILLABO**, *agg.* achtzehnsilbig.

**DICISSETTESIMO**, *agg. num.* der siebenzehnte.

**DICITORE**, *m.* -trice, *f.* ein Sprecher — in.

§. Für Oratore, Aringatore, ein Redner, Wortführer. It. ein Werfemacher: Ritrovò un Mico da Siena, assai buon *dicitore* in rima, a que' tempi.

**BOCC. NOV. 97. 8.**

**DICITURA**, *f.* übl. Dettatura, V.

**DICLINARE**, *v. a. e n.* übl. Declinare, V.

**DICOLLARE**, *v. n.* übl. V. Decollare.

**DICOLLATO**, *part. des* Verigen.

**DICOLLAZIONE**, *f.* übl. Decollazione, V.

**DI COLPI**, *adv.* *T. de' Pitt.* §. Pittura fatta di colpi, ein Gemälde mit kräftigen, martigem Pinsel.

**DI COLTA**, *adv.* [Di posta] am rechten Fleck, zur rechten Zeit.

§. Dire alla palla di colta, für Darle innanzi, eh' ella balzi in terra, dem Ball in der Luft mit dem Schlaghölz begegnen.

§. *Prov.* Di colta son le buone sabbate, unerwartet, plötzliches Unglück ist am empfindlichsten. It. (aus Ironie) die plötzlichen Glückfälle sind die erfreulichsten.



**DICORDO**, *m. T. di Mus. ant.* ein Dishord (Instrument der Alten).

**DICORRERE**, *v. n.* übl. Decorare, V.

**DICORSO**, *part. des Vorigen.* übl. Decorso, V.

**DICOTILEDONIA**, *f. T. de' Bot.* eine Dicotyledone (eine Pflanze mit zwei Saamenblättern).

**DICOTILEDONE**, *m.* } dicotiledone (eine Pflanze mit zwei Saamenblättern).

**DICOTOMALE**, *agg. T. de' Bot.* gabelständig.

**DICOTOMARIA**, *f. T. de' Nat.* Dichotomaria (Korallenart).

**DICOTONIA**, *f. T. degli Astr.* der Stand des Mondes, wenn er nur halb sichtbar ist, die Dichotomie.

**DICOTOMO**, *agg. T. degli Astr.* Luna dicotoma, der halbe Mond.

**\*DICOITO**, *part. di Dicuocere*, V.

**\*DICOZIONE**, *f. übl.* Decozione, V.

**\*DICRÈSCERE**, *v. n.* übl. Decrescere, V.

**\*DICRESCIMENTO**, *m.* übl. Decrescimento, V.

**\*DICRESCIONE**, *f. übl.* Decrescimento, V.

**DICRESCIUTO**, *part. di Decrescere*, V.

**\*DICRÈTO**, *m.* übl. Decreto, V.

**\*DICRINARE**, *v. n. e a.* übl. Declinare, V.

**DICROLLAMENTO**, *m. V.* Crollamento.

**DICROLLARE**, *v. a. V.* Crollare.

**DICROLLATO**, *part. des Vorigen.*

**DICRUDARE**, *v. a.* übl. Disaspire, Disacerbare, V.

**\*DICUOCERE**, *v. a.* übl. Appassire, V.

**DIDASCALIA**, *f. Voce greca*, Istruzione, die Lehre, Belehrung, It. ein Lehrbuch.

**DIDASCALICO**, *agg. Voce greca*, [Istruttivo] lehrend, belehrend.

*f. Scrittore didascalico*, ein Lehrstiftsteller.

**DIDATTICA**, *f. Voce greca*, die Didaktik, Lehrkunst.

**DIDATTICO**, *agg.* didaktisch, lehrend.

**DIDELFO**, *m. T. de' Nat.* das Beuteltier.

**DIDIACCIAMENTO**, *m.* [Struggimento del ghiaccio] das Aufthauen, Schmelzen (des Eises).

**DIDIACCIARE**, *v. n.* aufthauen, schmelzen.

**DIDIACCIATO**, *part. des Vorigen.*

**DIDINAMIA**, *f. T. de' Bot.* die Dynamie (vierte Klasse des sinnlichen Systems).

**DIDOTTO**, *agg.* übl. Dedotto, V.

**DIE**, *m. Voce poet.* übl. Di, V.

**DIECE**, *agg. num.* [Dieci] zehn. It. eine unbestimmte Menge, Anzahl: Cito a venire a Roma a giustificarsi ec. a pena di scomunica, privazione del regno, ec. e sino a *diece* altri pregiudizj tremendi.

*f. Signor diece*, der Schnerrath (in Venedig): L'onde i Signor Diece gli scrissero senza dimora, o escusazione alcuna fare il Patriarcato rifiutasse.

**DIECE E SETTE**, übl. Diecisette, V.

**DIECE MILA**, } *agg. num.* zehntausend.

**DIECE MILA**, } *agg. num.* zehntausend.

**DIECE NOVÈSIMO**, *agg.* übl. Diciannovesimo, V.

**DIECEPEDA**, } *f.* ein Maß von zehn Fuß.

**DIECEPIEDA**, } *f.* ein Maß von zehn Fuß.

**DIECEPIEDE**, } *f.* ein Maß von zehn Fuß.

**DIECI**, *agg. num.* zehn.

**DIECIE**, *f. T. de' Bot.* Desandria (Beiname der zehnten Linneischen Klasse).

**DIECINILA**, } *agg. num.* zehntausend.

**DIECINILA**, } *agg. num.* zehntausend.

**DIECINILA**, } *agg. num.* zehntausend.

**DIECINA**, *f. V.* Decina.

**DIECISETTE**, *agg. num.* siebzehn, siebenzehn.

**DIEGEMATICO**, *agg.* [Narrativo] erzählend: Poema diegematico.

**DIE GIUDIZIO**, } *m. V.* Di del giudizio.

**DIO GIUDIZIO**, } *m. V.* Di del giudizio.

**DIE IUDIZIO**, } *m. V.* Di del giudizio.

**DIE VOGLIA!** *interj.* Gott wolle es! Gott gebe es!

**DIEMENE GUARDI!** *interj.* [Cessi Dio!] Gott bewahre mich! Gott behüte!

**DIENTRO**, *adv. V.* Dentro.

**DIERESI**, *f. T. di Gram.* die Trennung. It. *T. de' Chir.* die Trennung, Durchschneidung (zusammengehoher Glieder).

**DIÈSIS**, *m. T. de' Mus.* das Arcus.

**\*DIÈSSA**, *f. übl.* Dea, V.

**DIÈTA**, *f.* die Lebensordnung, die Diät.

*f. Dieta lutea*, *T. de' Med.* die Milchtur, Moltenkur.

*f. Tener dieta*, die Diät halten, beobachten; fasten.

*f. Tener a dieta*, zur Diät anhalten. It. *Fig.* Cien im Essen und Trinken knapp halten, Einem den Bestorck hoch hängen.

*f. Per Met.* Für Astinenza, die Enthaltensart: Faceva molto spesso troppo più lunghe diete, che voluto non avrebbe.

*f. La borsa fa dieta*, der Geldbeutel, die Börse ist mager, faßt.

*f. Dieta*, für Assemblea, eine Versammlung, ein Reichstag.

*f. Far dieta*, einen Reichstag halten.

*f. Dieta da di*, [Spazio d'un giorno] der Zeitraum eines Tages. It. eine Lagerreise (veraltet).

**DIETAMENTE**, *adv.* [Prestamente] schnell, eifertig: Cavalcava dietamente, perchè vedeva avvicinarsi la notte.

**DIETARE**, *v. a.* [Tener a dieta] zur Diät anhalten, fasten lassen.

**DIETÈTICA**, *f.* die Diätetik.

**DIETÈTICO**, *agg.* diätetisch, zur Diät, Lebensordnung gehörig.

**DIETREGGIARE**, *v. n.* [Dare addietro, Ritirarsi] sich zurückgeben, sich zurückziehen.

**DIETRO**, *prep.* hinter, nach (mit dem dritten und vierten Fall): dietro a qualche cosa, e dietro qualche cosa.

*f. Dietro alla*, o la colonna, hinter der Säule.

*f. Gettar qualche cosa dietro le spalle*, Etwas über die Schultern werfen.

*f. Andar dietro a' diletti*, den Vergnügungen nachgehen.

*f. Consumar il tempo dietro a qualche cosa*, die Zeit mit Etwas hinbringen.

*f. L'uno dietro all' altro*, ein nach dem andern, hintereinander.

*f. Dietro*, *adv.* A dietro [Addietro], Di dietro, Per addietro, per di dietro, von hinten, hinterwärts. It. hintennach, hinterher.

*f. Für Dopo*, hernach, darauf.

*f. Venir dietro*, Seguir dietro, nachkommen, nachfolgen, hinterherfolgen.

*f. Farsi in dietro*, für Ritirarsi, sich zurückziehen.

*f. Le parti di dietro*, die Hintertheile.

*f. L'uscio*, la porta, la stanza di dietro, die Hinterthür, die Hinterkammer.

*f. I piedi di dietro ec.* die Hinterfüße u. s. w.

*f. Restar dietro*, [indietro, a dietro, addietro] zurückbleiben.

*f. Alcuni anni a dietro*, von, seit etlichen Jahren her.

*f. Ne' secoli a dietro*, [addietro] vor Zeiten, in grauer Vorseit.

*f. Alcuni giorni a dietro*, vor einigen Tagen.

*f. Questi giorni dietro*, [addietro] dieser Tage, vor einiger Zeit, neulich.

**DIETRO**, *m.* Il dietro d'una carrozza, der Hintertisch, Fond.

*f. Für Culo*, der Hintere.

**DIETROGLI**, *adv.* hinter ihm: Il famiglia entrò in palagio e montò su per le scale, e il figliuolo dello Stocchi dietrogli, CESARI NOV. 8.

**DIETROGUARDIA**, *f.* *T. Mil.* [Retroguardi] die Nachhut, Arrieregarde, der Nachtrab.

**DIETROLE**, [DIETRO (a) LEI] *adv.* hinter ihr; it. hinter sie: Mettere ec. q. c. dietrole.

**DIFALCARE**, *v. a.* [Scontare] abziehen, abrechnen (von einer Summe, einer Zahl).

*f. Per Met.* Für Diminuire, vermindern, verringern, verkleinern: E molti colla spada ne difalca Della turba bestiale e maladetta.

**DIFALCATO**, *part. des Vorigen.*

**DIFALCAZIONE**, *f.* [Sconto] die Abziehung, Abrechnung. It. der Abzug, das Abgerechnete.

*f. Per Met.* Für Diminuzione, Scemamento, die Verminderung, Abnahme.

**DIFALCO**, *m. V.* Diffalto, V.

**\*DIFALTA**, *f.* übl. Diffalta, V.

**DI FATTO**, *adv.* [Subitamente, Immaninente] auf frischer That,ogleich.

*f. Für Effettivamente*, In effetto, wirklich, in der That.

*f. T. de' Leg.* wirklich, in der That: Che sarà, se vivendo la moglie, alcuno contrasse di fatto coll'altra?

*f. Di ragione e di fatto*, wörtlich und thatlich, mit Wort und That: Stendea il suo ufficio di ragione e di fatto, a modo di bargello, sopra ogni altra signoria.

**DIFENDENTE**, *part. att.* vertheidigend, abwehrend. It. beschüzend. It. *m. V.* Difensore.

**DIFENDERE**, *v. a.* vertheidigen; it. vertechten, behaupten.

*f. Difendere la patria*, una fortezza, piazza, das Vaterland, eine Festung vertheidigen, einen Platz behaupten.

*f. Difendere la sua vita*, l'onore, sein Leben, seine Ehre vertheidigen, schüzzen.

*f. Difendere la sua opinione*, la causa, seine Meinung, seine Sache vertechten, behaupten.

*f. Difender una causa*, einen Proceß führen.

*f. Difender uno presso alcuno*, Einen vertheidigen, rechtfertigen bei Jemand, ihn bei Jemand vertreten.

*f. Difendere le vesti e simili*, die Kleider und dergleichen schonen, verwahren.

*f. La pelliccia difende dal freddo*, Pelzwert schüzzen vor der Kälte.

*f. Für Proibire*, verhindern, verwehren.

*f. Für Vietare*, verbieten.

*f. Für Riparare*, abwehren, abhalten.

*f. Für Custodire*, behüten, bewahren.

*f. Il tetto di fronde difende dalla pioggia*, das Laubdach schüzzen vor Regen, hält den Regen ab.

*f. Difendersi*, *v. n. p.* sich vertheidigen, sich wehren.

*f. La piazza*, la fortezza non si può difendere, der Platz kann sich nicht mehr halten.

*f. Für Conservarsi*, sich erhalten: Si che la sua parvenza si difende. DANTE PAR. 14.

*f. v. n. e v. n. p.* fortkommen, fortgehen, sich erhalten (von Pflanzten): E ancora nella magra e secca terra alcuna specie di fichi si difende.

**DIFENDEVOLE**, *agg.* vertheidigungsfähig (was sich vertheidigen kann).

It. vertheidigungsfähig, vertheidigungswert (was vertheidigt werden kann).

**DIFENDIMENTO**, *m. V.* Difesa.

**DIFENDITIVO**, *agg. V.* Difensivo.

**DIFENDITORE**, *m. V.* Difensore.

**\*DIFÈNSA**, *f.* übl. Difesa, V.

**\*DIFENSARE**, *v. a.* übl. Difendere, V.

**DIFENSIBILE**, *agg. V.* Difendevole.

**DIFENSIONE**, *f. V.* Difesa.

**DIFENSIVO**, *agg.* vertheidigend; it. beschüzend, vertehend.

*f. Rimedio difensivo*, *T. de' Med.* ein Berwahrungsmittel, Präservativ.

*f. Armi difensive*, Schüzswaffen, Schirmwaffen.

*f. Guerra difensiva*, ein Vertheidigungskrieg, Defensivkrieg.

*f. Lega difensiva*, ein Schüz- und Truszbündniß.

*f. Star sulla difensiva*, sich zur Wehre setzen, zur Wehre bereit sein.

It. *T. Mil.* im Vertheidigungszustand sein.

**DIFENSIVO**, *m. T. de' Med.* [Rimedio difensivo] ein Berwahrungsmittel.

**DIFENSORE**, *m.* ein Vertheidiger; it. ein Beschüzzer, Beschürmer.

**DIFERIRE**, *v. a. V.* Deferire.

**DIFESA**, *f.* die Vertheidigung.

*f. Mettersi*, Disposi in, alla difesa, sich zur Wehre setzen, sich wehren, *T. Mil.* sich in Vertheidigungszustand setzen.

*f. Star alla difesa*, zur Wehre bereit sein. It. auf der Hut sein, stehen.

*f. Metter una piazza in difesa*, einen Platz (eine Festung) in Vertheidigungszustand setzen.

*f. Difese*, *plur. T. Mil.* die Schirmwerke, Festungswerke.

*f. Levar le difese*, *T. Mil.* den Feind wehrlos machen; it. die Festungswerke zerstören, schlißen.

*f. Le difese del cinghiale*, *T. de' Cucc.* die Fangzähne, Hauer des Ebers, wilden Schweins.

*f. Difesa*, für Ragionamento, Ribattimento con parole e ragioni, die Vertheidigung, Rechtfertigung, Vertechtung.

*f. Dire*, für qualche cosa in sua difesa, Etwas zu seiner Vertheidigung vorbringen, anführen, thun.

*f. Pigliar le difese per uno*, Entrar alla difesa di uno, Jemandes Vertheidigung übernehmen, Einen vertreten, vertheidigen, rechtfertigen.

*f. Dare*, Concedere le difese al reo, dem Berflagten die Erlaubniß geben, sich zu vertheidigen, zu beantworten, ihm einen Defensor bewilligen.

*f. Angolo di difesa*, *T. Mil. di Fort.* ein vorspringender Schanzwinkel.

*f. Difese d'una scialuppa*, *T. di Mar.* der Leguan um den Vordertheil einer Schalluppe.



§. Difesa, für Vendetta, (setzen) die Rache: Oh difesa d'Iddio, perchè pur giaci! DANTE PAR. 27.

§. Für Oppositione, V.

DIFESO, part. di Difendere, V.

DIFETTANTE, part. att. fehlend, mangelnd.

DIFETTARE, v. n. [Aver difetto] fehlerhaft sein.

§. Für Mancare, fehlen, mangeln.

§. v. a. Für Tacciare per difettoso, für fehlerhaft halten, erklären, tadeln: Quella correzione, che per ora mi piace più, e non che difettarne nessuna, celebrò quel vago motto d'Aristofane nelle Rane.

DIFETTATO, part. des Vorigen.

DIFETTIVAMENTE, avv. [Difettosamente] fehlerhaft, mangelhaft.

DIFETTIVO, agg. [Difettoso] fehlerhaft, mangelhaft.

DIFETTO, m. [Mancamento] der Fehler, Mangel. It. das Gebrechen.

§. Für Imperfezione, die Unvollkommenheit.

§. Für un difetto, einen Fehler begeben.

§. Questo libro ec. ha gran difetti, das Buch u. f. w. hat große Fehler, Mängel.

§. Rinfacciar ad uno i suoi difetti, Einem seine Mängel, seine Gebrechen vorwerfen.

§. Senza difetto, fehlerfrei, mangellos, ohne Mängel.

§. Un difetto naturale, ein Naturfehler, angeborener Fehler, ein natürliches Gebrechen.

§. La roba copre i gran difetti, das Kleid verdeckt die Mängel.

§. Für Mancanza, der Abgang, Mangel.

§. avv. Per difetto, aus Mangel.

§. Per difetto dell'età, weil er sie die gehörigen Jahre nicht hatte, oder hat (entweder zu jung oder zu alt war).

In difetto, in Ermangelung: In difetto del vino, bevete dell'acqua.

§. Für Fallo, Errore, das Versehen, der Fehler; der Irrthum, Mißgriff.

§. Für Colpa, die Schuld, das Vergehen.

§. Für Peccato, Missethat, die Sünde, die Mißthat, das Verbrechen.

§. Für Disgrazia, der Schaden, das Unglück: Per uscir di prigione, in fede mia, io non vorrei che egli avesse difetto. BOCC. TES. 5. 8.

DIFETTOSAMENTE, avv. [Manchevolmente] fehlerhaft, mangelhaft. §. Für Imperfettamente, unvollkommen.

DIFETTOSO, agg. [Manchevole] fehlerhaft, fehlervoll, mangelhaft. §. Für Imperfetto, unvollkommen, unvollständig.

DIFETTUALMENTE, avv. übl. Difettosamente, V.

DIFETTUCCIO, m. dim. di Difetto, ein kleiner Fehler, ein unbedeutender Mangel. It. ein unbedeutendes, leichtes Vergehen.

DIFETTOSAMENTE, avv. V. Difettosamente.

DIFETTUSITÀ, f. [Manchevolezza] die Fehlerhaftigkeit, Mangelhaftigkeit. §. Für Imperfezione, die Unvollkommenheit, Unvollständigkeit. It. die Gebrechlichkeit.

DIFETTUOSO, agg. V. Difettoso; it. Für Cagionevole, trübselig, gebrechlich. It. lasterhaft.

DIFETTUOSO, m. ein Schwacher: Studiate di guardare di non insuperbare, e dispreziare i difettuosì.

DIFETTUZZO (iso), m. V. Difettuccio.

DIFEZIONE, f. übl. Ribellamento, V.

DIFALCARE, v. a. V. Difalcare.

DIFALCO, m. [Sconto] der Abzug. §. Für Scemamento, die Verringerung, Abnahme. §. In difalco, auf Abschlag, abwärts.

DIFALLANTE, part. übl. Mancante, V.

DIFALLARE, v. n. V. Fallare.

DIFALTA, f. [Difetto] der Fehler. §. Für Fallo, das Versehen. §. Für Colpa, Peccato, die Schuld, das Vergehen, die Sünde. §. Für Mancamento di promessa, der Verbruch, Treubruch.

DIFALTARE, v. n. [Mancare] mangeln, fehlen. It. Mangel haben. §. Für Scemare, abnehmen, sich vermindern.

DIFFAMAMENTO, m. V. Diffamazione.

DIFAMARE, v. a. [Insamare, Macchiare la fama altrui] in Verfall bringen, den guten Ruf guten Namen Jemandes beschädigen. It. verfluchen, beschimpfen. §. Für Calunniare, verleumdern. §. Für Divulgare, V.

DIFFAMATISSIMO, agg. superl. di Diffamato, sehr verurtheilt, sehr beschimpft: Seguendo per avventura l'esempio di Isocrate, che compose encomio a Bussiride tiranno per crudeltà diffamatissimo.

DIFAMATO, part. di Diffamare, beschimpft, verurtheilt. It. beschimpft, verflucht, verleumdert.

DIFAMATORE, m. -trice, f. ein, eine Verleumdere — in, Lasterer — in.

DIFAMATORIO, agg. ehrenrührig; it. lästernd, schmähend. §. Scrittura diffamatoria, eine Schmähschrift.

DIFAMAZIONE, f. die Verurtheilung, Verleumdung. It. die Verleumdung, Schmähung. §. Für Biasimo, der Tadel.

DIFERENTE, part. att. abweichend. §. Für Vario, verschiednen, unterschiedlich. §. Für Dissimile, unähnlich, ungleich.

DIFEREMENTE, avv. abweichend. §. Für Variamente, verschiednen, anders, auf mancherlei Art, auf verschiedene Weise.

DIFERENZA, } f. die Abweichung.

DIFERENZIA, } f. die Abweichung.

§. Für Diversità, die Verschiedenheit; der Unterschied.

§. Für Varietà, die Mannichfaltigkeit.

§. Für Dissimilitudine, die Ungleichheit.

§. Differenza generica, Geschlechtsunterschied.

§. Differenza speciale, Gattungsunterschied.

§. Differenza individuale, Zahlenunterschied, Mengengeradenheit.

§. Per Met. Für Dissensione, der Zwist, die Meinungsverschiedenheit.

§. Für Discordia, die Streitigkeit, Mißbilligkeit.

§. T. de' Mat. die Differenz, der Größenunterschied.

DIFERENZIALE, agg. T. de' Mat. §. Quantità differenziale, die Differenzialgröße, unendlich kleine Größe. §. Calcolo differenziale, die Differenzialrechnung, Infinitesimalrechnung, Unendlichkeitsrechnung.

DIFERENZIARE, v. a. [Differenziare, Far differenza] unterscheiden, einen Unterschied machen.

§. Für Rendere differente, verschieden machen.

§. Differenziarsi, v. n. p. sich unterscheiden: Le maniere di differenziarsi fra loro queste tali Armie, sou molte.

§. T. de' Mat. differenzieren, die Differenz veränderlicher Größen suchen.

DIFERENZIAMENTE, avv. auf unterschiedene Weise, mit Angabe des Unterschieds.

DIFERENZIATO, part. di Differenziare, V.

DIFERIMENTO, m. [Prorogazione, Dilazione] der Aufschub; it. die Verzögerung: Questo differimento di assoluzione vi gioverà.

DIFERIRE, v. n. abweichen. §. Für Essere differente, verschieden sein, sich unterscheiden, ungleich sein.

§. v. a. Für Prorogare, Indugiare, aufschieben, verzögern, in die Länge ziehen.

§. Differir di giorno in giorno, von einem Tage zum andern verschieben.

DIFERITO, part. des Vorigen.

DIFERMAMENTO, m. übl. Confutazione, V.

DIFERMARE, v. a. übl. Confutare, V.

DIFFIA, f. T. de' Nat. die Rippenguelle.

DIFFICILE, agg. [Malagevole] schwer, schwierig.

§. Für Faticoso, beschwerlich, mühevoll, mühsam, mühselig.

§. Strade difficili, Cammini difficili, böse, beschwerliche Wege.

§. Il respiro difficile, ein kurzer Athem, die Engbrüstigkeit.

§. Uomo difficile, ein peinlicher, wunderlicher, it. eigenfinniger Mensch.

DIFFICILETTO, agg. dim. di Difficile, etwas schwierig, ein wenig schwer, mühsam, nicht ganz leicht, ziemlich schwer.

DIFFICILISSIMAMENTE, avv. superl. di Difficilemente, äußerst schwierig, überaus schwer, mit vieler Mühe: Non potete dipoi temperarvi, o difficilissimamente, a mangiar solo il bisogno vostro.

DIFFICILISSIMO, agg. superl. di Difficile, sehr schwer; sehr mühsam; höchst mühselig; überaus schwierig.

DIFFICILLIMO, agg. Voce lat. V. Difficilissimo.

DIFFICILMENTE, avv. schwer, mit Schwierigkeit, schwerlich: Questa maniera di vivere difficilmente si mantiene lungo tempo.

DIFFICOLTÀ, [poet. DIFFICOLTADÈ e DIFFICOLTATÈ] f. die Schwierigkeit, Mühsamkeit; it. Schwierigkeit; it. V. Difficoltà.

DIFFICOLTARE, v. a. V. Difficultare.

DIFFICOLTOSISSIMO, agg. superl. di Difficoltoso, V. Difficilissimo.

DIFFICOLTOSO, agg. V. Difficoltoso.

DIFFICULTÀ, [poet. DIFFICULTADÈ, e DIFFICULTATÈ] f. [Malagevolezza] die Schwierigkeit, Mühsamkeit; it. die Schwierigkeit.

§. Für Imbarazzo, die Verlegenheit.

§. Für Ricusazione, die Weigerung.

§. Für Obiezione, die Einwendung, der Einwand.

§. Für Dubbio, der Zweifel.

§. Far difficoltà, Einwendungen, Schwierigkeiten machen.

§. Non farà difficoltà, er wird keine Schwierigkeiten machen, er wird nicht viel Wesens machen, sich nicht lange sträuben. It. er wird kein Bedenken tragen, sich nicht lange bedenken.

§. Avere difficoltà, einen Zweifel hegen, haben.

§. Studiare in difficoltà, Schwierigkeiten hervorbringen, es sich selbst erschweren.

§. Difficultà, für Impaccio, eine Verlegenheit.

§. Uscire, Spedirsi, Svilupparsi da qualche difficoltà, sich aus verwickelten Angelegenheiten, Verwicklungen herausziehen.

§. Difficultà, eine schwierige Aufgabe, dunkle Frage.

§. Risolver una difficoltà, eine schwierige Aufgabe lösen. It. eine Schwierigkeit aus dem Wege räumen.

DIFFICULTARE, v. a. [Rendere difficile] erschweren, schwer machen. §. Für Impedire, verhindern, Schwierigkeiten in den Weg legen.

DIFFICULTOSISSIMO, agg. superl. di Difficoltoso, V. Difficilissimo.

DIFFICULTOSO, agg. [Difficile] schwer, schwierig; it. mühevoll; beschwerlich. §. Uomo difficultoso, V. Uomo difficile.

DIFIDAMENTO, m. } übl. Diffidenza, V.

\*DIFIDANZA, f. }

DIFIDARE, v. n. e Difidarsi, v. n. p. misstrauen, misstrauisch sein. It. argwöhnen, Misstrauen setzen.

§. Difidar d'uno, Einem misstrauen, nicht trauen.

§. Difidarsi di se stesso, sich auf sich selbst nicht verlassen, sich selbst nicht trauen.

§. Difidarsi d'uno, kein Zutrauen zu Einem haben, sich nicht auf Einem verlassen.

§. Difidarsi di far, di poter fare qualche cosa, sich nicht getrauen Etwas zu thun, oder unternehmen zu können.

§. v. a. Für Tor la confidenza, das Zutrauen, die Hoffnung, das Vertrauen benehmen: La vostra dappocaggine mi diffida.

DIFIDATO, part. des Vorigen.

DIFIDENTE, agg. [Sospettoso] misstrauisch, argwöhnisch; it. verdächtig, was Misstrauen erregt.

DIFIDENZA, f. } das Misstrauen.

\*DIFIDENZIA, f. }

DIFINGERE, v. a. übl. Dissimulare, V.

DIFINIRE, v. a. [Finire, Compiere] beenden, vollenden.

§. Für Decidere, Terminar questioni, entscheiden, schlichten.

§. Für Terminare, Confinare, begrenzen, eine Grenze setzen.

§. Für Dichiarare, Dar la diffinizione di chechessia, erklären, auseinanderlegen, bestimmen: In prima diffiniremo, che cosa è peccato.

§. Für Giustificare, V.

§. Diffinarsi, v. n. p. sich entscheiden.

§. Terminarsi, Darsi confini, sich beschränken, begrenzt sein: Viene l'orizzonte ad esser diffinito per quella superficie piana, che tocca il globo terrestre nel punto dov'è l'occhio.

DIFINITAMENTE, avv. [Chiaramente, Assolutamente] auf deutliche, bestimmte, entschiedene Weise.

DIFINITIVAMENTE, avv. entscheidend, auf entscheidende Weise. §. Sentenziare diffinitivamente, das Endurtheil fällen.

DIFINITIVO, part. [Decisivo] entscheidend, schlichtend. §. Sentenza diffinitiva, das Endurtheil. §. Termine diffinitivo, der letzte, entscheidende Termin.

DIFINITO, part. di Diffinire, V.

DIFINITORATO, m. [Uffizio, ed autorità del Diffinitore] der Stand und das Amt eines Endurtheilers.

DIFINITORE, m. -trice, f. ein, eine Endurtheiler.



schneider — in, Edlichter — in. It. ein, eine Beendiger — in. It. ein, eine Erklärer — in. *f. T. degli Eccles.* ein Definitor, Weisger eines Ordensgenerals, Ordensversteher): *Diffinitore generale, diffinitore provinciale.*

**DIFFINITORIO**, *agg. T. degli Eccles.* [Governo e Tribunale de' Diffinitori] ein Ordensgericht.

**DIFFINIZIONE**, *f.* [Diciione] die Entscheidung, Erklärung. *f. Für Dichiarazione, die Erklärung, Erläuterung, Bestimmung (kurze Beschreibung der wesentlichen Eigenschaften).*

**DIFFUGIA**, *f. T. de' Nat.* Diffugia (Art Insektenbierchen).

**DIFFONDERE**, *v. a.* [Spargere abbondate] — e largamente de' fluidi] ausgießen, umhergießen. It. *Per Met.* La carità è diffusa ne' nostri cuori.

*f. Für Dilatare, ausbreiten, verbreiten.*

*f. Diffondersi, v. n. p.* Für Cospargersi, Diverniren bagna, beneigt, besudelt werden: E cadde tramortita e si diffuse di gelato sudore, e i lumi chiuse. TASSO GER. 16. 60.

*f. Für Dilatarsi, sich ausbreiten, sich verbreiten:* La chiesa di Cristo è diffusa per tutto il mondo.

**DIFFORMARE**, *v. a.* [Deformare, Sfigurare] entstellen, verunstalten.

**DIFFORMATAMENTE**, *adv.* [Sfiguratamente] entstellt, unformlich. *f. Für Sproporzionatamente, unbeschäftig, außer Verhältnis.*

**DIFFORMATO**, *part. di* Difformare, V. *f. Für* Deforme, V.

**DIFFORMATORE**, *m.* Entsteller, Verunstalter.

**DIFFORMAZIONE**, *f. V.* Difformazione.

**DIFFORME**, *agg. V.* Deforme.

**DIFFORMITÀ**, [poet. DIFFORMITADE e DIFFORMITATE] *f.* [Diformità] die Unformlichkeit, Mängelheit, Ungeklärtheit. *f. Für* Diversità, die Verschiedenheit, Ungleichheit. It. die Verhältnislosigkeit. *f. Differenzia del volto, die Hässlichkeit.*

**DIFFRANGERE**, *v. n. T. de' Mat.* [Infrangere, Piegarsi] sich brechen, gebrochen werden (vom Lichte, von den Strahlen): Linee rette, eterogenee, divergenti da ciascun corpo luminoso, che abbattendosi in altri corpi rifrangono, e diffrangono con tali, e tali raggi.

**DIFFRAZIONE**, *f. T. de' Mat.* die Strahlenbrechung.

**DIFFUSAMENTE**, *adv.* [Copiosamente] reichlich, in Menge. *f. Für* Ampiamente, weitläufig, ausgiebig: Ne' libri di sopra diffusamente è detto d'ogni operazione della villa.

**DIFFUSIONE**, *f.* [Spargimento de' fluidi] die Ausgießung. It. *f. Für* Dilatazione, die Ausbreitung, Verbreitung. *f. Für* Dissipazione, die Verschwendung, Vergiehung: Allora raffrena l'anima sua dalla diffusione, la quale accieca l'intendimento.

**DIFFUSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Diffusamente, [Amplissimamente] sehr weitläufig, sehr ausgiebig: Si contengono diffusissimamente nel loro discorso. *f. Favellare diffusissimamente, einen sehr großen Wortwechsel machen.*

**DIFFUSISSIMO**, *agg. superl. di* Diffuso, V.

**DIFFUSIVO**, *agg.* ausgießend, umhergießend; it. was ausgießen kann, It. ausbreitend, verbreitend; it. was verbreiten kann.

**DIFFUSO**, *part. di* Diffondere, V. *f. Stile* diffuso, eine weitläufige, weitverworfene Schreibart, ein schwülstiger Stiel. *f. Diffuso, übergeben:* Diffuso era per gli occhi, e per le gene Di benigna letizia in atto pio. DANTE PAR. 31.

**\*DIFFICAMENTO**, *m. übl.* Edificamento, V.

**\*DIFFICARE**, *v. a. übl.* Edificare, V.

**\*DIFFICATO**, *part. des* Vorigen.

**\*DIFFICAZIONE**, *f. übl.* Edificazione, V.

**\*DIFFICIATO**, *agg. übl.* Fabricato, V.

**\*DIFFICIO**, *m. übl.* Edificio, V.

**DIFFILARE**, *v. a.* etwas auf einen Iodwerfen, gerade auf ihn zukübeln.

*f. Diffilarsi, v. n. p.* sich auf jemand werfen, über einen herfallen: Intanto quella bestia alza il bastone, e l'verso di Rinaldo si diffila. It. über einen losziehen, herfallen (mit Worten): A questa Chiesa si diffilo, si per l'odio di quel Santo ec.

**DIFFILATAMENTE**, *adv.* [Con prestezza a dirittura] schnurstracks, schnell und geradezu.

**DIFFILATO**, *part. di* Diffilare, V.

*f. Venire o Andare diffilato, geradeweg auf einen zukommen, quellen.*

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**DIFFINIMENTO**, *m. V.* Diffinizione. It. *f. Für* Finimento, die Beendigung.

**DIFFINIRE**, *v. a. übl.* Diffinire, V.

**DIFFINITO**, *part. des* Vorigen.

**DIFFINITORE**, *m. übl.* Diffinitore, V.

**DIFFINIZIONE**, *f. übl.* Diffinizione, V.

**DIFORMARE**, *v. a. übl.* Difformare, V.

**DIFORMATISSIMO**, *agg. superl. di* Difformato, übl. Deformissimo, V.

**DIFORMATO**, *part. di* Difformare, V.

**DIFORMATORE**, *m. übl.* Difformatore, V.

**DIFORMAZIONE**, *f.* die Verunstaltung, Entstellung.

**DIFORMITÀ**, *f.*

**DIFORMITADE**, *f. übl.* Differmità, V.

**DIFORMITATE**, *f.*

**DIFRENARE**, *v. a.* [Sfrenare] entzügel; den Zügel fahren lassen.

*f. Per Met.* Für Sciolgere, entziffern, errathen: Io non potei Quel difrenar, ch'è arbitrio degli Iddei ec.

**DIFRIGE**, *f. T. de' Gell.* [Feccia, Scoria di rame] die Kupferschläde.

**\*DIFUNTO**, *m. übl.* Defunto, V.

**DIGA**, *f. T. degli Idraul.* [Argine] ein Deich, ein Lamm.

**DIGAMMA**, *f.* der Buchstabe Γ.

**DIGASTRICO**, *agg. T. degli Anat.* zweibäufig.

*f. Muscolo digastrico, ein zweibäufiger Muskel: I muscoli digastrici della mascella inferiore.*

**DIGENERARE**, *v. n. übl.* Degenerare, V.

**DIGERENTE**, *part. att.* verdauend.

*f. Forza digerente, die Verdauungsstrast.*

**DIGERIMENTO**, *m. übl.* Digestione, V.

**DIGERIRE**, *v. a.* [Smaltire, Concucere] verdauen (Nahrungsmittel).

*f. Per Met.* Für Ordinare, Disporre, ordnen, gehörig vertheilen.

*f. Digerire una scienza, una dottrina, eine Wissenschaft, Lehre verdauen (sie vollkommen begreifen, sich ganz zu eigen machen).*

*f. Digerir un affronto, einen Schimpf verdauen, verschlucken, verschmerzen.*

*f. Für* Ponderare, erwägen, überdenken.

*f. Digerir bene una cosa, eine Sache wohl überlegen, überdenken.*

*f. T. de' Chim.* digeriren (in gelinder Wärme durch Flüssigkeiten das Bistfame ausziehen).

*f. Digerire una piaga, T. de' Med. e Chir.* eine Wunde zeitigen, zur Eiterung bringen.

**DIGERITO**, *part. des* Vorigen.

**DIGITORE**, *m.* der Verdauer.

**\*DIGESTA**, *f. Voce lat.* übl. Digesto, V.

**DIGESTIBILE**, *agg.* [Atto a digerirsi] verdaulich.

*f. Non digestibile, unverdaulich.*

**DIGESTIMENTO**, *m.* [die Verdauung. It. T. dei Digestione, f. Chim.] die Digestion.

*f. Digestione d'una piaga, T. de' Chir. e Med.* die Zeitigung (Erzeugung des Eiters in) einer Wunde.

**DIGESTIRE**, *v. a. übl.* Digerire, V.

**DIGESTITO**, *part. des* Vorigen.

**DIGESTIVO**, *agg.* [Atto a digerire] die Verdauung befördernd, zur Verdauung dienend. It. verdauend: In ciascun corpo ec. sono quattro virtù ec. cioè aspettativa, retentiva, digestiva, espulsiva.

*f. Rimedio digestivo, ein Verdauungsmittel.*

*f. T. de' Chir.* Für Maturativo, zeitigend, die Eiterung befördernd.

*f. Polvere digestiva, ein Digestivpulver.*

**DIGESTIVO**, *m. T. de' Med.* [Rimedio digestivo] ein Digestiv, ein Verdauungsmittel.

**\*DIGESTIZIONE**, *f. übl.* Digestione, V.

**DIGESTO**, *m.* die Digesta, die Pandekten (Sammlung der römischen Gesetze).

**DIGESTO**, *part. di* Digerire e di Digestire, V.

**DIGESTORE**, *m. T. de' Chim.* ein Digerirgefäß.

*f. Il digestore di Papino, der papinianische Topf.*

**DIGHIACCIARE**, *v. a. e n. V.* Didiacciare.

**DIGHIACCIATO**, *part. des* Vorigen.

**DIGIAGARE**, *v. a.* entziehen, (die Hefen) aus dem Joch spannen. It. *f. Für* Sciolgere, Liberare dal giogo, vom Joch spannen. It. *f. Für* Sciolgere, Liberare dal giogo, vom Joch befreien, vom Jochschick erlösen.

**DIGIAGATO**, *part. des* Vorigen.

**DIGITALE**, *m. T. degli Agric.* eine Art Fin-

gerbut (den die Schmitzer beim Mähen aufsetzen, um sich nicht zu beschädigen).

**DIGITALE**, *agg. T. degli Astr.* soßlang, zwölftheilig.

**DIGITELLO**, *m. T. de' Bot.* rother Fingerhut. It. eine Art essbarer Schwämme.

**DIGITO**, *m. V.* Dodrante. *f. Für* Dito, V. It. *T. degli Astr.* der zwölfte Theil des (scheinbaren) Durchmesser der Scheibe der Sonne und des Mondes.

**DIGIUDICARE**, *v. a.* [Ponderare] erwägen, überlegen.

**DIGIUGNERE**, *v. a.* [Disgiungere, Separare] trennen, scheiden, absondern.

*f. Für* Diggiagare, (die Hefen) vom Joch losmachen, abziehen: *Digiugne i tori, e ognuno a traverso, Chi qua, chi là ne van per la foresta.*

*f. Digiugnarsi, v. n. p.* sich trennen, sich scheiden.

**DIGIUNANTE**, *part. att.* fastend.

**DIGIUNARE**, *v. n.* fasten. It. mäßig leben.

*f. Für* Star digiuno, nüchtern sein, nichts essen.

*f. Aver digiunato la vigilia di S. Caterina, im Heirathen glücklich sein.*

*f. Diggiunare in q. c., sich im Essen auf Etwas beschränken, nur davon leben: Ogni settimana, tre di almeno fosse uso di digiunare in pane e in acqua.*

*f. Oggi si digiuna, heute ist Fasttag.*

*f. Diggiunare di qualche cosa, sich davon enthalten.*

*f. Per Met.* Für Astenersi, sich einer Sache enthalten: Noi dovemo digiunare di peccato, e di mal opere fare.

*f. Prov.* Chi digiuna, e altro ben non fa, risparmi il pane, e a casa del diavolo se ne va, mit Veten und Fasten allein erreicht man nicht den Himmel.

*f. v. a.* Diggiunare un tempo, eine Zeitlang fasten: Le genti dividono la quaresima ec. ma è peccato a non digiunarla tutta.

*f. Chi spilluzzica non digiuna, V. Spilluzzicare.*

**DIGIUNATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Fastster—in.

**DIGIUNE**, *f. plur.* [Le quattro tempora] die Fasten, die Fastzeit.

**DIGIUNO**, *agg.* [Voto di cibo] nüchtern.

*f. A digiuno, a corpo digiuno, mit leerem, nüchternem Magen.*

*f. Für* Voto, Primo, Ier, beraubt.

*f. Diggiuno di lagrime, thränenleer.*

*f. Diggiuno di esperienza, di sapere, Ier an Erfahrung, an Kenntniß; erfahrungslös, kenntnißlos.*

*f. Für* Ignaro, nicht wissend, unbekannt mit Etwas: Questo popolo osservò la santa legge solo secondo la lettera, ma esso fu digiuno del vero intendimento di quella.

*f. Essere, o Non esser digiuno di aver veduto una persona, eine Person schon gesehen haben oder nicht.*

*f. Voler essere digiuno di qualche cosa, für Desiderare di non averla fatta o intesa, wünschen, daß man Etwas nicht gethan oder erfahren hätte.*

*f. Intestino digiuno, T. degli Anat.* der Reerdarm.

*f. Prov. 1.* Il satollo non crede al digiuno, der Satte weiß nicht, wie dem Hungerigen zu Mache ist.

*f. Prov. 2.* Ventre digiuno non dà udienza a nessuno, ein hungeriger Bauch gibt keinem Gehör.

*f. Prov. 3.* Stomaco digiuno non spregia cibo alcuno, Hunger ist der beste Koch.

**DIGIUNO**, *m.* das Fasten. It. die Nüchternheit.

*f. Diggiuno comandato, das gebotene Fasten. It. [Per ischerno] ein alter magrer und hinfälliger Mensch: E a te, soppiattone, parrebbe, che parì un digiun comandato.*

*f. Far un digiuno, einen Fasttag halten.*

*f. Diggiuno quaresimale, das vierzigstägige Fasten.*

*f. Diggiuno delle [quattro] Tempora, Quatrom verfasten.*

*f. Mutare, o Romper il digiuno, daß Fasten brechen, übertreten.*

*f. Dover far molti digiuni non comandati, nicht viel zu leben haben, knapp leben müssen.*

*f. Für* Fame, der Hunger: Qual da povera mensa a ricca cena Uom stimolato dal digiun si muove.

TASSO GER. 20. 81. It. *f. Fig.* Mentre il Soldan sfogando l'odio interno Pasce un lungo digiun nei corpi umani. TASSO GER. 9. 40.

*f. Pascere il digiuno, den Hunger stillen.*

*f. Diggiuno, Fig. Für* Privazione, Astinenza, die Enthaltung, Enthaltung: Send'io tornato a solvere il digiuno Di veder lei, che sola al mondo cuo.

PETR. SON. 197.



§. *Per Met.* Für Desiderio, das Verlangen: Soli-  
viti, spirando, il gran digiuno.

DIGIUNO, *part.* di Digiunare, V.

DIGIUNO, *m. T. degli Arch.* der Zweifeltig.

DIGNISSIMAMENTE, *adv.* V. Dignissimamente.

DIGNISSIMO, *agg. superl.* V. Dignissimo.

DIGNITÀ, [*poet.* DIGNITATE e DIGNI-  
TATE] *f.* die Würde, die Würdigkeit.

§. Für Grado d'ufficio, das Amt, die Würde.

§. Für Aspetto maestoso e signorile, das würdige  
Weßen, der majestätische, befehlende Anstand; der  
Herrscheranstand.

§. Für Rarità, Cosa rara, eine Seltenheit, Rarität.

§. Für Ornamento, eine Fiedel. It. ein Prachtwort.  
Avea un campanile, il quale era il più bello, e il  
più ricco, e la maggior dignità, che avesse Vine-  
gia a quel tempo.

DIGNITOSO, *agg.* würdevoll.

§. Für Impenente, Achtung gebietend.

§. Für Maestoso, majestätisch.

§. Für Degno, würdig, werthvoll.

DIGOCCIOLARE, *v. n.* V. Gocciolare.

DIGOZZARE (*tsa*), *v. a.* [Sgozzare] den Hals,  
die Kehle abhauen.

§. Für Nudare il collo, den Hals entblößen.

§. Für Tor via la copritura della gola, die Hals-  
binde, das Halsuch abnehmen.

DIGRADAMENTO, *m.* das (allmähliche, stufen-  
weise) Hinabsteigen, Heruntersteigen.

It. *T. de' Pitt.* das Verschmelzen der Farben. It. der  
stufenweise Uebergang der Farben.

DIGRADARE, *v. a.* [Dividere in gradi] abstu-  
fen, nach Stufen abtheilen, in Grade theilen.

§. Für Peggiorare, verschlimmern.

§. Für Privare della dignità, del grado, absetzen,  
im Range erniedrigen, degradieren.

§. *T. de' Pitt.* Digradare i colori e i lumi, die  
Farben, das Licht verschmelzen. It. abfluen.

§. Für Sfumare, verbläuen: Osservazione nel di-  
gradare il colorito

§. Digradare, *v. n.* [Scendere poco a poco]  
stufenweise, allmählich heruntersteigen, herabsteigen.

§. Für Declinare dolcemente, sich allmählich neigen,  
sanft abfallen (von Ansehen): Le piagge delle quali  
montagnette così digradando, giù verso il piano di-  
scendevano

§. Für Derivare, V.

§. Digradarsi, *v. n. p.* Für Diminuirsi, sich allmäh-  
lich, nach und nach vermindern, stufenweise abnehmen.

§. *Per Met.* Für Peggiorarsi, sich verschlimmern,  
schlechter werden.

DIGRADATAMENTE, *adv.* [Gradatamente] stu-  
fenweise, allmählich.

DIGRADATO, *part.* di Digradare. It. *T. dei*  
*Pitt.* abgeflut, verschmolzen.

DIGRAZIONE, *f. V.* Digradamento. It. die  
Abflutung. It. die Abflutung, Erniedrigung (im Stande,  
in der Würde). Degradation.

§. *T. de' Pitt.* die Abflutung, Verschmelzung. It. die  
Vertheilung, Vertheilung.

DIGRAMMA, *f. T. de' Gram.* [Prolungazione  
delle parole] die Wortverlängerung.

DIGRANARE, *v. a.* übl. Sgranare, V.

DIGRAPPOLATO, *agg.* traubenlos, ohne Trau-  
ten: Vite digrappolate.

DIGRASSARE, *v. a.* [Levar il grasso] das Fett  
abbläuen, abnehmen, absetzen.

§. Digrassare, e Digrassarsi, *v. n. e n. p.* Für  
Dimagrire, abmagern, mager werden. Fett verlieren.

DIGRASSATO, *part.* des Verigen.

DIGREDIRE, *v. n.* *Voce lat.* [Sviare] vom  
Wege abhweifen, abgeben.

§. *Fig.* Für Far digressione, Perder il filo del  
discorso, abhweifen, den Faden des Gesprächs fallen  
lassen, verlieren.

DIGRESSIONCELLA, } *f. dim.* di Digressione,  
DIGRESSIONCINA, } eine kleine Abhweifung.

DIGRESSIONE, *f.* [Sviamento] die Abhweifung  
vom Wege.

§. *Fig.* die Abhweifung von der Hauptsache, die  
Seitenbetachtung.

DIGRESSIVO, *agg.* abhweifend: Lo modo del  
trattare, e poetico, fittivo, descrittivo, digressivo.

DIGRESSO, für DIGREDITO, *part.* di Di-  
gredire, V.

DIGRESSO, *m.* übl. Digressione, V.

DIGRESSORE, *m.* der abhweift, Abhweifungen  
macht, der Abhweifer.

DIGRESSORIO, *agg.* abhweifend.

DIGRIGNANTE, *part. att.* fleischend, bleibend.

DIGRIGNARE, *v. a.* fleischen, bleiben; it. knirschen.

§. Digrignare i denti, die Zähne fleischen (und dabei  
knurren wie die Hunde): Come soglion talor due can  
mordenti, O per invidia, o per altro odio mossi.

Avvicinarsi digrignando i denti. An. run. It. (vom  
Menschen und anderen Thieren): Non vedi tu, ch' e'  
digrignan li denti, E colle ciglia ne minaccian duoli?

DANTE INF. 21.

It. knirschen (von Sachen z. B. von Sande).

§. *Fig.* Für Storcersi, das Gesicht verzerren, ein  
grimmißes Gesicht machen: Quel povero Penicolo du-  
vette digrignare, che non lo chiamarono a nulla.

§. Digrignare il nasaccio sopra qualche cosa, die  
Nase über Etwas rumpfen.

DIGRIGNATO, *part.* des Verigen.

§. Viso digrignato, ein grimmißes, von Zorn ver-  
zerrtes Gesicht.

DIGROSSAMENTO, *m.* die erste, rohe Bearbeitung.

§. *Per Met.* die erste Bildung (roher Menschen).

DIGROSSARE, *v. a.* [Assottigliare] dünner machen.

§. Für Abbozzare, aus dem Groben ausarbeiten.

§. Für Dar principio alla forma, die erste, rohe  
Form geben. It. das Größte abarbeiten (abshneiden,  
abbaun u. s. w.).

§. *Per Met.* Für Ammaestrare la gente rozza, die  
erste Bildung geben, von der Rohheit, Unwissenheit be-  
freien: Messer Brunetto fu cominciato, e maestro  
in digrossare i Fiorentini, e farli scorti in bene  
parlare.

§. Für Ingentilire, veredeln.

§. Für Correggere, verbessern (selten).

DIGROSSATO, *part.* des Verigen.

DIGRUMALE, *m. T. de' Veter.* e Macell. der  
Pfalter, das Buch (der erste Magen der wiederkäuenden  
Thiere).

DIGRUMARE, *v. a.* [Rugumare] wiederkäuen.

It. *Per Met.* wiederkäuen, noch einmal durchdenken,  
durchgehen: Or torneremo a digrumare la liada del  
segretario.

§. Für Mangiare, essen, kauen.

§. Digrumare, e Digrumare, *Fig.* Etwas (eine  
Beteidigung, einen Schimpf u. dergl.) nicht verschmerzen,  
nicht verdaun können.

§. *Per Met.* Für Pensare tra sè, bei sich denken,  
durchdenken, in Gedanken herumwälzen.

DIGRUMATO, *part.* des Verigen.

DIGRUMATORE, *m.* -trice, *agg.* wiederkäuend;  
it. der, die wiederkäut. It. *Fig.* der, die gehörig über-  
denkt, durchdenkt.

\*DIGUASTARE, *v. a.* übl. Guastare, V.

DIGUAZZAMENTO (*tsa*), *m.* das Schwefeln,  
Umhütern. It. *Fig.* das Kollern, Anruten (in den  
Eingeweiden): Pare a loro di sentire un certo di-  
guazzamento nelle budella.

DIGUAZZARE (*tsa*), *v. a.* [Dibatter l'acqua o  
altri liquori ne' vasi] umhütern.

§. Diguazzare un vaso, ein Gefäß umhütern. It.  
es schwefeln, aufschwefeln.

§. Diguazzare le uova, die Eier schlagen (zu Schaum).

§. *Per Met.* Für Agitare, bewegen.

§. Für Dimenare, hin und her bewegen, schwefeln.

§. Diguazzare il bastone, den Stab schwingen: Poi  
tornò fuor, diguazzando il bastone.

§. *Fig.* Diguazzare alcun pensiero, einen Gedanken  
mit sich herumtragen, bei sich herumwälzen.

§. Diguazzarsi, für Dimenarsi, sich drehen und wen-  
den, sich hin und her bewegen: Chi' ognun per parer  
vivo si diguazza.

DIGUAZZATA (*tsa*), *f.* das Hin- und Herbewegen,  
das Schwefeln: E sea tal diguazzata della schiena ec.

DIGUAZZATO (*tsa*), *part.* di Diguazzare, V.

DIGUISARE, *v. a.* übl. Divizare, V. It. Für  
Cangiar di guisa, die Art und Weise verändern.

DIGUSCIARE, *v. a.* übl. Sgusciare, V.

DIGUSCIATO, *part.* des Verigen.

DIJUDICARE, *v. a.* V. Giudicare. It. einem  
Urtheil unterwerfen.

DILACCARE, *v. a.* [Levar le lacche, le cosce]  
die Schenkel, Keulen abhinden.

§. Für Dilacerare, zerlegen, zerfleischen: Or vedi  
come io mi dilacco. DANTE INF. 28. Mi dilacco,  
cioè mi straccio, o apro. BET.

DILACCIARE, *v. a.* [Sciore i lacci, Dilac-  
ciare] aufkähnen, loskähnen, aufbinden.

DILACERAMENTO, *m.* [Laceramento] die Zer-  
setzung, Zerfleischung.

DILACERARE, *v. a.* [Lacerare] zerlegen, zer-  
fleischen.

§. *Per Met.* Affliggere, betrüben, das Herz zerfleischen.

§. Für Tormentare, martern, quälen: Da nuna  
disutile tentazione possa esser la mente dilacerata.

DILACERATO, *part.* des Verigen.

DILAGARE, *v. a.* [Allagare] überschwemmen: E  
se non che li voti il ciel placorno, Che dilagò di  
pioggia oscura il piano. An. EUR. 8. 69. It. *Fig.*  
Il cader dilatò le piaghe aperte, E l' sangue espresso  
dilazando scese. TASSO GER. 10. 25.

DILAGATAMENTE, *adv.* überschwemmend.

It. *Per Met.* Für Con furia, ungestüm, alle  
Schranken durchbrechend.

DILAGATO, *part.* di Dilagare, V.

§. Alla dilagata, für Dilagatamente, V.

DILAJARE, *v. a.* übl. Differire, V.

DILAMARE, *v. n. T. degli Idraul.* [Smotare]  
einfinken, einfällen (Ufer, Erde, Dämme).

DILANIARE, *v. a.* *Voce lat.* V. Dilacerare.

DILANIATO, *part.* des Verigen.

DILAPIDAMENTO, *m.* [Scialacquamento] die  
Verschwendung, Vergeudung, Verprassung.

DILAPIDARE, *v. a.* *Voce lat.* [Scialacquare]  
verschwendung, vergeuden, verprassen.

DILARGARE, *v. a.* [Distendere] ausbreiten,  
ausdehnen; it. breiter machen.

§. Für Diradare, dünner machen, wegaffen, auf-  
räumen: Questa pestilenza riconfinò del mese di  
Maggio in Fiandra, che dilargò il terzo de' cittadini.

§. Für Allargarsi, V.

DILASSEZZA (*tsa*), *f.* übl. Debolezza, V.

DILATA, *f.* übl. Dilazione, Proroga, V.

DILATABLE, *agg.* ausdehnbar, ausdehnungsfähig:  
L'aria è molto dilatabile.

DILATABILITÀ, *f.* die Ausdehnbarkeit.

DILATAMENTO, *m.* V. Dilatazione.

DILATANTE, *part. att.* ausdehnend.

\*DILATANZA, *f.* übl. Dilatazione, V.

DILATARE, *v. a.* [Allargare] ausdehnen.

§. Für Distendere, ausbreiten. It. breiter machen.

§. Für Ampliare, erweitern, weiten machen.

§. Für Trattenere, freisteln.

§. Für Allungare, verlängern, in die Länge ziehen  
(von der Zeit).

§. Für Prorogare, aufschieben, verzögern.

§. Dilatare i confini, die Grenzen erweitern.

§. *Fig.* Dilatare il cuore, das Herz weit, groß ma-  
chen, mit Freude, Seligkeit erfüllen.

§. Dilatarsi, *v. n. p.* sich ausdehnen, sich erweitern.

§. Für Divulgarsi, sich ausbreiten, sich verbreiten: La  
fama di questo fatto si dilatò per Perugia.

It. *Fig.* sich verzögern: Così m'ha dilatata mia  
fidanza, Come l' sol fa la rosa, quando aperta Tanto  
diventa, quanto ell'ha di possanza. DANTE PAR. 22.

§. Dilatarsi in qualche concetto, sich in einem Auf-  
satz, einer Schrift weitläufig worüber auflassen.

DILATATIVO, *agg.* ausdehnend, erweiternd. It.  
*T. de' Med.* eröffnend: Le medicine dilatative.

DILATATO, *part.* di Dilatare, V.

DILATATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aus-  
dehner—in, Erweiterer—in. It. ein Verbreiter—in, Ver-  
zögerer—in.

§. *T. de' Chir.* [Specolo] das Sperrreißer; it. der  
Quellmeißel.

DILATORIO, *agg. T. degli Anat.* Muscolo  
dilatorio, der erweiternde Muskel: I muscoli dila-  
torij del naso, servono a dilatare e distrarre l'una  
dall'altra le narici.

DILATAZIONCELLA, *f. dim.* di Dilatazione,  
eine kleine Erweiterung.

DILATAZIONE, *f.* [Dilatamento] die Ausdeh-  
nung, Erweiterung.

DILATO, *Voce lat.* [Differito] verzögert, auf-  
geschoben.

DILATORIO, *agg. T. de' Forens.* verzögernd,  
Aufschub verursachend.

DILAVAMENTO, *m.* das Wegwaschen, Wegspü-  
len, das Auswaschen.

DILAVARE, *v. a.* [Consumare, e Portar via in  
lavando] wegwaschen, wegspülen, auswaschen.

§. Dilavarsi, *v. n. p.* sich abspülen, wegwaschen  
werden.

§. Dilavare i colori, *T. de' Pitt.* die Farben ver-  
waschen, blässer machen.

DILAVATO, *part.* des Verigen. It. Für Impal-  
lidito, Smorto, blaß, bleich. It. Colori dilavati, ver-  
waschene, blasse Farben. It. ausgebläute Farben.



**DILAVAZIONE**, *f.* die Wegwafchung, Mufchwafchung.  
It. die Wegwafchung. It. *T. de' Pitt.* die Verwafchung.

**DILAZIONCELLA**, *f. dim.* di Dilazione, eine kleine, kurze Zift, ein geringer Aufhub: Ogni dilazione cella ancorchè minima vuol essere nociva.

**DILAZIONE**, *f.* [Indugio] die Zift, der Aufhub.  
It. die Verzögerung, der Verzug.

§. Questo affare non patisce dilazione, diese Sache, Angelegenheit leidet keinen Verzug.

**DILEFIARE**, *v. n.* [Scoppiare] *Modo basso*, plagen.

§. Für Perire, freyren, umkommen, sterben.

§. Che possa dilefiare! daß er freyren möge! daß ihn der Teufel hole!

**DILEGARE**, *v. a.* übt. Dislegare, V.

**DILEGGIABILE**, *agg.* [Derisibile] verlachendwerth; it. fpoetwürdig, verfpottendwerth.

§. Für Dispregevole, verächtlich.

**DILEGGIAMENTO**, *m.* [Derisione] die Verlachung, Mufchachung.

§. Für Bessa, der Spott, die Verfpottung.

§. Für Schernimento, die Verhöhnung.

**DILEGGIANTE**, *part. att.* verlachend, auslachend; verfpottend, verhöhnend.

**DILEGGIARE**, *v. a.* [Deridere] auslachen, ver-lachen: Ma se fa ciò per vilipendere, o pigliarsi giuoco ridendosi d'alcuno, s'usa dire beffare e sbeffare, *dileggiare*, uccellare.

§. Für Beffare, Sbeffare, fpotten, verfpotten.

§. Für Schernire, verhöhn: Ivi fue dileggiato e beffeggiato.

§. Für Pigliar giuoco d'alcuno, feinen Spaß mit Einem treiben, ihn zum Wefen haben.

\***DILEGGIAZZA** (*tsa*), *f. V.* Scostumatezza,

**DILEGGIATO**, *part. di* Dileggiare, V. It. Für Sferato, zugeleß, ausgelaffen.

§. Für Scostumato, ungefeitet, unanständig.

§. Für Senza legge, gezeßlos. It. unverfchämt.

**DILEGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* [Beffatore] ein, eine Zeßer — in.

**DILEGGIATORINO**, *m. dim.* di Dileggiatore, ein Mufchhänger (der die Trauensimmer zum Wefen hat und sich verliebt fiele): Un dileggiatorino, che si piglia gusto di fare l'innamorato, e non è.

**DILEGGINO**, *m.* ein Züßling, ein Züßer, füsser Herr.

**DILEGINE**, *agg.* [Di poco nervo] fchlaff, weich, nachgebend. It. biegsam.

§. Für Di poco corpo, dünn (von Tuch, Papier u. dergl.). It. *Fig.* Una dilegin letterina al vostro nome, e casato chiarissimo.

**DILEGIONE**, *f. V.* Dileggiamento.

**DILEGUAMENTO**, *m.* das Verschwinden, das Vergehen.

**DILEGUARE**, *v. n. p.* [Allontanarsi] sich DILEGUARSI, *v. n. p.* (schnell) entfernen: Io ti giuro, per quella salute la qual tu donata m'avrai, che io mi dileguerò. Bocc. nov. 19. 22.

§. Für Sparire, Fuggire con gran prestezza, verschwinden, schnell vergehen. It. sich schnell verlieren: E s'io ho alcun dolce, è dopo tanti amari, Che per disdegno il gusto si delegua.

§. Für Dileguati dagli occhi miei, sich aus meiner Nähe, entferne dich aus meinen Augen.

§. Dileguarsi dal mondo, sich von der Welt entfernen, aus Ende der Welt fliehen.

§. Dileguarsi via, verschwinden: Incontanente si dileguava via.

§. Für Sciogliarsi, sich auflösen.

§. Liquefarsi, zerfließen, zerfließen: Come sarebbe possibile, che tu non ti dileguassi in amaro pianto?

§. La neve si delegua al sole, der Schnee zerfließt an der Sonne.

§. Il ghiaccio si delegua, es ist Thauwetter.

§. Dileguarsi in lagrime, in Thränen zerfließen.

§. Dileguare, *v. a.* zerfließen; vergehen: Un diluvio di fuoco ti cada addosso, senza che mai ti dilegui ec.

**DILEGUATO**, *part. des* Vorigen.

**DILEGUO**, *m.* [Allontanamento] die Entfernung; it. das Verschwinden, Vergehen. §. Andar in dileguo, auf immer verschwinden, sich gänzlich verlieren: Vadan-sene in dileguo queste malvagità del nostro cuore.

It. zerfließen.

**DILEMMA**, *f. T. de' Fil.* das Dilemma, der Wechfelstuf.

**DILETICAMENTO**, *m.* das Riheln.

**DILETICARE**, *v. a.* [Solleticare] riheln.

**DILETICATO**, *part. des* Vorigen.

**DILETICO**, *m.* [Solletico] der Rihel (als Empfindung).

**DILETTABILE**, *agg.* ergöglich, belustigend. It. angenehm, erfreulich.

**DILETTABILISSIMO**, *agg. superl. di* Dilettabile, höchst ergöglich, sehr belustigend. It. äußerst angenehm, ungemein, sehr erfreulich.

**DILETTABILITÀ**, [poet. **DILETTABILITÀ** DE E **DILETTABILITÀ**] *f.* die Ergöglichkeit.

It. die Annehmlichkeit, Erfreulichkeit.

**DILETTABILMENTE**, *adv.* auf ergögliche, angenehme Weise; ergöglich, erfreulich.

**DILETTAMENTO**, *m.* übt. Diletto, V.

**DILETTANTE**, *part. att.* ergözend, vergnugend, belustigend; it. erfreuend.

**DILETTANTE**, *m.* ein Dilettant (Kenner und Liebhaber der schönen Künste, ohne sie zu seinem Berufsgeschäft zu machen).

**DILETTANTISSIMO**, *agg. superl. di* Dilettante, V.

\***DILETTANZA**, *f.* übt. Diletto, V.

**DILETTARE**, *v. a.* ergöhen, vergnügen, belustigen. It. erfreuen.

§. Dilettare la vista, l'orecchio, il tatto, das Auge, Ohr ergöhen, dem Gefühl angenehm sein.

§. Dilettare, *v. n.* Dilettarsi *v. n. p.* sich ergöhen, sich belustigen, sich vergnügen; Lust, Vergnügen empfinden.

It. sich unterhalten, die Zeit angenehm treiben.

§. Dilettarsi di qualche cosa, sich mit und an Et-was ergöhen, sich mit Etwas belustigen, sein Vergnügen, seine Lust an Etwas haben.

§. Dilettarsi di musica, di poesia, di belle lettere, sich mit Musf, Dichtkunst, mit den schönen Wissen-schaften unterhalten; seine Freude daran haben. It. es gern thun.

§. Questa pianta, quest'erba si dilettare negli stagni e ne' laghi, diese Pflanze, dieß Kraut wächst gern in Sümpfen und Seen.

§. Dilettare, *v. n. imperson.* Dilettare, es ergöhet, es macht Vergnügen: Molto dilettu aver l'orto ben disposto.

**DILETTARE**, *m.* übt. Diletto, V.

**DILETTATO**, *part. di* Dilettare, V.

\***DILETTATO**, *m.* übt. Diletto.

**DILETTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ergöher — in, Belustiger — in.

**DILETTAZIONE**, *f.* [Diletto] die Ergöhung, Belustigung. It. die Lust, das Vergnügen.

**DILETTEVOLE**, *agg.* [Dilettabile] ergöglich; angenehm.

**DILETTEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Dilettabile, V.

**DILETTEVOLMENTE**, *adv.* V. Dilettabilmente.

**DILETTISSIMO**, *agg. superl. di* Diletto [Amatissimo] innig geliebt, vielgeliebt. §. Amico dilettissimo, lieber Freund, herzlich geliebter Freund.

**DILETTIVO**, *agg.* angenehm, erfreulich: Sotto la quale dilettiva fraternità è conosciuta la Cristiana grezia.

**DILETTO**, *m.* [Piacere, Gioja] die Lust, das Vergnügen, die Freude. It. das Wohlgefallen.

§. Diletto carnale, e Diletto, die Wollust, Flei-scheluft.

§. Diletto dello spirito, ein Geistesgenuß.

§. Für Diletta persona, der, die Geliebte: Vergine bella, un sospir solo, ed una Stilla de' tuoi bei pianti al tuo Diletto Toglie il fulmin di mano.

§. Cosa da diletto, [Sollazzo] ein Spaß, eine Ergöglichkeit, Belustigung: Ben veramente gentiluomo, che uccellare, e cacciare, cavalcare, e ogni altra cosa da diletto ottimamente faceva.

§. Prender, pigliar diletto di qualche cosa, seine Lust an Etwas haben, sein Vergnügen worin finden, sich woran ergöhen.

§. Egli è un diletto il farlo, es ist eine Lust, ein Vergnügen, es zu thun, man thut es mit Lust.

§. Recar diletto, Lust, Vergnügen, Freude verschaf-fen, verursachen, bringen.

§. Prender diletto d'altrui, d'una persona, eine Person fleischlich genießen, Wollust mit ihr pflegen, sich in Wollust mit ihr ergöhen.

§. A e Per diletto, zum Vergnügen, zur Belustigung, Ergöhung, Lust; des Vergnügens wegen.

§. Prender a diletto, für Prender in ischerzo, für Scherz aufnehmen, als Spaß betrachten. It. Für Beffare, Scherz treiben, fpotten: Ma tu prendi a diletto i dolor miei. PETR. SON. 241.

§. Andar a diletto, für Andare a spasso, a ricreazione, spazieren gehen, sich ergöhen.

§. A diletto, *adv.* Für Ad arbitrio, nach Belieben, nach Gefallen: Io non son tuo vassallo [del vento], ne del mare, Che possiate tenermi a diletto.

§. A bel diletto, *adv.* Für A bella posta, vor-sätzlich, mit gutem Bedacht.

§. Dai diletti si passa ai delitti, auf die Lust folgt oft die Sünde.

**DILETTO**, *agg.* [Amato] geliebt. §. Für Caro, lieb, theuer.

**DILETTOSAMENTE**, *adv.* [Con diletto] ergöglich. It. auf liebliche, anmuthige Weise.

**DILETTOSISSIMO**, *agg. superl. di* Dilettoso, V.

**DILETTOSO**, *agg.* V. Dilettabile. It. Für Diletto, Amato, geliebt, geliebt.

**DILEZIONE**, *f.* *Forc. lat. e poet.* [Benevolenza] das Wohlwollen, die Gunst. §. Für Affezione, die Zu-neigung, Liebe. §. Dilezioni, plur. für Atti amorevoli, liebevolle, wohlwollende Handlungen. It. die Nächstenliebe: E questa è una delle dilezioni Che il Vangelo vi detta?

\***DILEZIOSO**, *agg.* übt. Dilettabile, V.

**DILIBERAGIONE**, *f.* übt. Deliberazione, V.

\***DILIBERAMENTE**, *adv.* übt. Liberamente, V.

**DILIBERAMENTO**, *m.* übt. Deliberazione, V.

\***DILIBERANZA**, *f.* übt. Deliberazione, V.

**DILIBERARE**, *v. a.* [Librare] befehlen.

§. Für Assolvere, entbinden, losprechen: Allora fu diliberato Messer Alardo della promessa.

§. Für Statuire, Stabilire, feststellen, festlegen.

§. Für Determinare, bestimmen, entscheiden.

§. Für Risolvere, beschließen.

§. Für Condannare, verurtheilen (sehr selten und veraltet).

§. Für Consultare, berathschlagen, überlegen: Che pur diliberando ho volto al subbio gran parte ormai della mia tela breve. PETR. CANZ. 39. 8.

§. Diliberarsi, *v. n. p.* Für Spedirsi, sich entschließen: Si cominciò a confortare, e a sollicitare il Saladino, che di ciò si diliberasse. Bocc. 9. 10.

§. Für Partorire, gebären; it. entbunden werden, niederkommen.

It. V. Deliberare.

**DILIBERATAMENTE**, *adv.* [Risolutamente] entschlossen. It. mit Bestimmtheit, entschieden: E di ciò diede termine a' frati, che a questo articolo dilibe-ratamente rispondessero. §. Für Pensatamente, mit Ueberlegung, überlegt, mit Bedacht. §. Für Assolutamente, gänzlich, durchaus: Chi vuole entrare in questa santa congregazione, diliberatamente abbandoni il mondo e la sua propria volontà.

**DILIBERATIVO**, *agg.* V. Deliberativo.

**DILIBRATO**, *part. di* Deliberare, V.

**DILIBERAZIONE**, *f.* V. Deliberazione.

\***DILIBERO**, *agg.* übt. Deliberato, V. It. Für Liberale, freigeig.

**DILIBARE**, *v. n. p.* [Tracollare] das Gleich-DILIBRARI, *v. n. p.* gewicht verlieren, wanken.

\***DILICAMENTO**, *m.* übt. Delicamento, V.

\***DILICANZA**, *f.* übt. Delicanza, V.

**DILICATAMENTE**, *adv.* übt. Delicatamente, V.

**DILICATELLO**, *m.* V. Delicello.

**DILICATEZZA** (*tsa*), *f.* V. Delicattezza.

**DILICATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* V. Delicatis-simamente.

**DILICATISSIMO**, *agg. superl.* V. Delicatis-simo.

**DILICATO**, *agg.* V. Delicato. It. Für Dedito alle delizie, Di morbidi costumi, weichlich, süßlich; it. gierlich: Era il più leggiadro, e il più dilicato cavaliere, che a que' tempi si conoscesse. Bocc. NOV. 18. 4.

§. Für Dilegine, Sottile, fein, zart, dünn.

§. Für Di gentil complessione, von zartem Körperbau, schwach, zart: Siccome noi nelle dilicate donne veggiamo. Bocc. PR. 8.

§. Dilicato nel parlare, gierlich im Reden.

**DILIGENTARE**, *v. n. p.* sich befeßigen, sich DILIGENTARSI, *v. n. p.* Mühe geben.

**DILIGENTE**, *agg.* fleißig, eifrig. It. tätig, ar-beitsam. It. fleißig, genau. §. Für Diligentemente, V.

**DILIGENTEMENTE**, *adv.* fleißig. It. arbeitsam, tätig. §. Für Accuratamente, sorgfältig, genau.

**DILIGENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Diligentemente, sehr fleißig; it. äußerst tätig. It. sehr sorgfältig.

**DILIGENTISSIMO**, *agg. superl. di* Diligente, V.



**DILIGENZA**, *f.* der Fleiß, die Emsigkeit, It. **DILIGENZIA**, *f.* die Thätigkeit, Arbeitsamkeit.  
*f.* Für Cura, die Sorgfalt.  
*f.* Für Accuratezza, die Genauigkeit.  
*f.* Für Favore, die Kunst, Genugthuung (selten und veraltet): Ed ora alla diligenza vostra vi piaccia di raccomandarmi.

*f.* Usar diligenza, Fleiß, Sorgfalt anwenden.  
*f.* Metter diligenza, Apportar diligenza a qualche cosa, Fleiß, Mühe auf Etwas wenden.

It. der Postwagen, die Postkutsche, Diligence.  
*f.* In diligenza, avv. [Senza indugio] unermüdet, fleißig: Fu richiamato per lettera della madre in diligenza. It. Für In fretta, in Eil, eilig.

*f.* Par chechessia in diligenza, Etwas geschwind, eifertig, in Hast thun.

\***DILIGIONE**, *f.* übt. Dileggiamento, V.

\***DILIMARE**, *v. n. p.* vom Gipfel heruntersteigen, herabkommen. *f.* Für Discender dall'imo al fondo, in die Tiefe hinabsteigen.

**DILIVIDARE**, *v. a.* [Far liquido] erweichen, schmelzen.

It. *v. n. e.* Dilividarsi, *v. n. p.* Für Farsi liquido, Rammorbidire, erweichen, sich erweichen, weich, flüßig werden; it. gerfließen, schmelzen. *f.* Per Met. Für Dimostrarsi, Manifestarsi, sich zeigen, sich fund thun.

**DILISCARE**, *v. a.* [Levar le lisce] ausgräben, entgraben (einen Fisch).

**DILITICAMENTO**, *m. V.* Dileticamento.

**DILITICARE**, *v. a.* übt. Diliticare, V.

\***DILIVERAMENTE**, avv. übt. Spacciatamente, V.

\***DILIVERANZA**, *f.* übt. Deliberazione, V.

\***DILIVERARE**, *v. a.* übt. Deliberare, V. It. Für Tor via, Scancellare, vernichten; ausstreichen. *f.* Für Prescrivere, V.

\***DILIVERO**, agg. übt. Libero, V.

\***DILIVRAMENTE**, *v. n. p.* avv. übt. Liberamente, V.

\***DILIVRAMENTO**, *v. n. p.* avv. übt. Liberamente, V.

**DILIZIA**, *f. V.* Delizia.

\***DILIZIANO**, agg. [Delizioso] Paradiso diliziano, das lustvolle, anmuthige Paradies.

**DILIZIOSAMENTE**, avv. V. Deliziosamente.

**DILIZIOSO**, agg. V. Delizioso.

**DILOCARE**, *v. a. T. degli Agric.* das Korn schippen, schaufeln (um es von der Spira zu befreien).

**DILOGGIARE**, *v. a.* aus der Wohnung vertreiben, verjagen.

It. *v. n.* Für Partirsi dall'alloggiamento, T. Mil. das Lager, das Standquartier verlassen.

It. *Per simil.* Für Partirsi, Andarsene con Dio, machen, daß man fortgeht, in Gottes Namen gehen: La sostanza è, che tu diloggi.

**DILOGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**DILOMBARE**, *v. n. p.* tendentia, kreuzfahm

**DILOMBARESI**, *v. n. p.* werden.

**DILOMBATO**, *part. des* Vorigen. It. Für Fiacco, fahm; schwach.

**DILOMBATO**, *m.* [Malattia de' lombi] die Lendenschmerz, die Lähmung.

**DILONGARE**, *v. a. V.* Dilungare.

**DILUCIDAMENTE**, avv. [Chiaramente] deutlich, klar, verständlich: Se il Capra poi, secondo la sua promessa, abbia dilucidamente trattato questa parte ec.

**DILUCIDARE**, *v. a.* [Far lucido, chiaro] erleuchten, erhellen.

*f.* Per Met. beleuchten, deutlich, klar machen, verdeutlichen.

*f.* Für Nobilitare, Magnificare, veredeln, verklären.

**DILUCIDATO**, *part. des* Vorigen.

**DILUCIDATORIO**, agg. erleuchtend, erhellend. It. zur Erleuchtung dienend; it. erhellend, verdeutlichend.

**DILUCIDAZIONE**, *f.* [Chiaramento] die Erleuchtung, Erhellung. It. die Beleuchtung, Erhellung, Verdeutlichung. It. die Deutlichkeit: Par necessario per maggiore dilucidazione, far prima un nuovo argomento ec.

\***DILUCIDO**, agg. [Lucido] hell, klar.

**DILUCULO**, *m. Voce lat.* [Crepuscolo mattutino] die Morgenbämmerung.

**DILUENTE**, *part. att. T. de' Med.* verdünnend.

**DILUIRE**, *v. a. T. de' Med.* verdünnen (flüssig machen, das Blut).

**DILUNGAMENTO**, *m.* [Dilungazione] die Ver-

längerung.

*f.* Für Prolungamento, Dilazione, die Verzögerung, der Aufschub.

*f.* Für Allontanamento, die Entfernung.

**DILUNGARE**, *v. a.* [Allungare] verlängern.  
*f.* Für Distendere, ausdehnen, ausstrecken.  
*f.* Dilungare il collo, einen langen Hals machen.  
*f.* Für Prolungare, Dilatare, verzögern, in die Länge ziehen, aufschieben.

*f.* Für Allontanare, entfernen.

*f.* Dilungarsi, sich verlängern, wachsen.

*f.* Für Allontanarsi, sich entfernen.

*f.* Dilungarsi da qualche usanza, sich von einem Gebrauch, einer Sitte entfernen.

*f.* Für Scostarsi, Dipartirsi dalla materia di che si tratta, absteifen, von der Hauptidee abkommen: Questo non accade al presente disputare, che pur troppo ci siamo dilungati dalla materia.

**DILUNGATISSIMO**, agg. superl. di Dilungato, weit entfernt: Il suo desiderio lo conobbe dilungatissimo dalle speranze.

**DILUNGATO**, *part. di* Dilungare, V.

**DILUNGATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ver-

längerer—in; it. ein, eine Verzögerer—in.

**DILUNGAZIONE**, *f. V.* Dilungamento.

\***DILUSIONE**, *f.* übt. Delusione, V.

\***DILUSO**, *part. übt.* Deluso, V.

**DILUVIANO**, agg. T. de' Nat. [Antediluviano]

vor der Sündfluth: Corpi diluviani.

**DILUVIANTE**, *part. att.* ausgießend, austretend: A questi piedi accostatevi, a questi piedi diluvianti di sangue. It. überschwemmend, überfluthend.

**DILUVIARE**, *v. a.* [Inondare] überschwemmen, überfluthen.

*f.* v. n. Für Piovere strabocchevolmente, sehr stark regnen; gießen.

*f.* Für Venire in gran copia, moltitudine, herbeistreichen, in Menge aufsteigen.

It. *Fig.* herbeistreichen, herbeistommen (von Menschen): Ecco quest'altro; e' pazzi ci diluviano.

*f.* Modo basso, Für Mangiare strabocchevolmente, schlemmen, unmäßig fressen: Un uom si bello, e di tale statura, E che tanto diluvj, e tanto bea?

**DILUVIATO**, *part. des* Vorigen.

**DILUVIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Fresser

— in, ein Vielfresser.

**DILUVIO**, *m.* [Trabocco smisurato di pioggia] ein ungeheurer Regen, starker Platzregen.

*f.* Für Inondazione, eine Ueberschwemmung, Fluth, Wasserfluth.

*f.* Diluvio universale, die Sündfluth.

*f.* Per Met. Für Copia, Moltitudine, eine Menge, ein Ueberfluß; it. eine Fluth.

*f.* Diluvio di lagrime, eine Thränenfluth, Poet. ein Strom von Zähren.

*f.* Diluvio di sangue, ein Blutbad.

*f.* Diluvio di benedizioni, reichlicher, überschwenglicher Segen.

*f.* Diluvio di piaceri, eine Fülle von Wohlgegnungen.

*f.* Diluvio di mali, ein Haufen Uebel, Widerwärtigkeiten.

*f.* Diluvio di popoli, ein Einfall, eine Ueberschwemmung von Völkern, eine Völkerfluth: Assai chiaro ce lo dimostrano i tanti diluvj dalle barbare nazioni, che non solamente inondarono nell'Europa, ma e nella Africa ancora.

*f.* Für Lo strabocchevole mangiare, die Gefräßigkeit.

*f.* T. degli Uccell. eine Art Vogelneß, ein Streichneß.

**DILUVIONE**, *m.* [Diluviatore] ein starker Er-

ser; Modo basso, ein Fresswast, Fressflad.

**DILUVIOSO**, agg. Voce lat. Regen, Ueberschwemmung bedeckend, bringend: Ma come avviene, che se Orion si gira, Diluviosa stella, Benchè nuova procella.

\***DIMA**, *f.* übt. Settimana, V.

**DIMACRARE**, *v. a. e. n.* übt. Dimagrar, V.

**DIMAGHERARE**, *v. a.* abmagern, mager machen:

Come golosi e ghiotti, solo in un'ora gli dimagrano e consumano ec.

It. *v. n.* Für Divenir magro, abmagern, mager werden: Le loro interiora ingrossano, e le parti di fuori dimagrano.

It. *Per Met.* E s'io comprendo ben, la poesia È dimagrata in questa quarantina.

*f.* v. n. p. Per Met. Für Diminuire, sich vermin-

dern, abnehmen.

**DIMAGRATO**, *part. des* Vorigen.  
**DIMAGRAZIONE**, *f.* die Abmagerung, Abgeh-

runge.

**DIMANDA**, *f. V.* Domanda.

**DIMANDAGIONE**, *f. V.* Domanda.

**DIMANDAMENTO**, *m. V.* Domandamento.

**DIMANDANTE**, *part. att. V.* Domandante.

**DIMANDARE**, *v. a. V.* Domandare.

**DIMANDASSERA**, avv. V. Domandassera.

**DIMANDATO**, *part. di* Dimandare, V.

**DIMANDATORE**, *m. V.* Domandatore.

**DIMANDATORIO**, agg. fragend; it. fragend.

**DIMANDAZIONE**, *f. V.* Domanda.

\***DIMANDITA**, *f.* übt. Domanda, V.

\***DIMANDO**, *m.* übt. Domanda, V. It. Für

Desiderio, V.

**DIMANE**, *v. n.* [Domani] morgen.

**DIMANI**, *v. n.* [Domani] morgen.

It. *m. e. f.* der morgende Tag, der folgende Tag.

*f.* Für Mattina, die Morgenzeit, die Frühe.

**DIMANISERA**, avv. morgen Abend.

\***D'IMBOLIO**, avv. übt. Fortivamente, V.

**DIMEMBRARE**, *v. a.* [Smembrare] zergliedern, zerlegen, zerlegen. *f.* Für Lacerare, zerreißen; zer-

stücken. *f.* Per Met. Für Guastare, verderben; zer-

stücken. *f.* Für Alterare, verändern.

**DIMEMBRATO**, *part. des* Vorigen.

**DIMENAMENTO**, *m.* das Schwanken, Schütteln,

Rütteln.

**DIMENANTE**, *part. att.* hin und her bewegend.

It. schwankend, schwingend; it. schwank: L' un tolla in mano verghe dimenanti.

**DIMENARE**, *v. a.* [Agitare, Muovere in qua, e in là] hin und her bewegen, schwenken; it. schüt-

tern, rütteln; it. schwingen.

*f.* Dimenar il culo, den Hintern hin und her be-

wegen (beim Gehen); Pop. mit dem Steiß wackeln;

*Per Met.* sich brüsten, stolz einherstreifen.

*f.* Für Rimestare, rühren, umrühren.

*f.* Dimenare le uova, die Eier zu Schaum schlagen.

*f.* Dimenar la pasta, den Teig kneten, durch-

kneten.

*f.* v. n. Für Susurrare, Frasccheggiare, rauschen: Udendo le foglie degli alberi dimenare.

*f.* Dimenarsi, *v. n. p.* sich hin und her bewe-

gen, sich drehen und wenden; sich umherwälzen, herum-

werfen.

*f.* Dimenarsi nel manico, Fig. Etwas ungern

thun.

*f.* Per Met. Für Adoperarsi, sich die größte Mühe um Etwas geben: Il Bernardi si dimena quanto può, e dice di fare tutto quello che sa.

*f.* Prov. Chi va a letto senza cena, tutta notte si dimena, V. Cena.

**DIMENARE**, *m. V.* Dimenamento.

**DIMENATO**, *part. di* Dimenare, V.

**DIMENAZIONE**, *f. V.* Dimenamento. It. Fig.

Für Mescolamento, die Vermischung, Mischung: La medesima pasta è dimenata con dimenazione al-

l' Ebraica ec.

**DIMENIO**, *m.* übt. Dimenamento, V.

\***DIMENSIONATO**, agg. Corpo dimensionato, ein Körper, der Länge und Breite hat.

**DIMENSIONE**, *f.* der Umfang, die Ausdehnung (in die Länge und Breite).

**DIMENTARE**, *v. a. Voce lat.* [Cavar del cervello] aus dem Sinn schlagen; aus den Gedanken ent-

fernen.

**DIMENTICAGGINE**, *f.* die Vergessenheit; it.

**DIMENTICAGIONE**, *f.* die Vergessenheit.

**DIMENTICAMENTO**, *m.* das Vergessen, Ver-

**DIMENTICANZA**, *f.* lieren aus dem Ge-

dächtniß; it. die Vergessenheit. *f.* Mettere in dimenticanza, für Porre in oblio, Etwas der Vergessenheit übergeben.

**DIMENTICARE**, *v. a.* [Scordarsi] vergeffen.

*f.* Dimenticare qualche cosa, Etwas vergeffen; it.

Etwas nicht beachten, aus der Acht lassen.

*f.* Dimenticarsi, *v. n. p.* ungedenkt sein, sich nicht

erinnern, vergeffen.

*f.* Dimenticarsi di qualche cosa, sich einer Sache

nicht erinnern, sie vergeffen.

*f.* Si dimenticò di me, di te, di lui ec., er vergaß mich, deiner, seiner; it. mich, dich,

ihn u. f. w.

*f.* Dimenticarsi della data parola, seines Verspre-

chens ungedenkt sein.

**DIMENTICATO**, *part. des* Vorigen.



**DIMENTICATOJO**, *m.* *Modo basso*, der Dret, Eig der Vergessenheit: Mettere o Mandare nel dimenticatojo, in den Schrein schreiben; vergessen.

**DIMENTICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die vergisst.

**DIMENTICHEVOLE**, *agg.* [Dimentico] vergesslich; it. unachtsam, wehrig.

**DIMENTICHISSIMO**, *agg. superl. di Dimentico*, höchst vergesslich.

**DIMENTICO**, *agg.* [Scorderole] vergesslich; unachtsam; it. ungedenkt. *f.* Dimentico de' suoi doveri, seiner Pflichten ungedenkt. It. Für Dimenticato, vergessen.

**DIMENTIRE**, *v. a.* Lügen strafen, der Lügen geizen: *Dimentire uno*.

**\*DIMERGOLARE**, *v. a.* hin und her drehen, rütteln, wackeln (z. B. einen Nagel, um ihn herauszuziehen).

*f.* Dimergolarsi, *v. n. p.* *Per Met.* Für Barcolare, taumeln: Incespicando si dimergolava.

**DIMERSO**, *part. V.* Demerso.

**DIMESSISSIMO**, *agg. superl. di Dimesso*, ganz unterwürfig; unterthänigst: Però di sé non può se non favellare con termini dimessissimi.

**DIMESSO**, *part. di Dimettere*, *V.* It. Für Rimesso, heruntergekommen, zurückgekommen. It. Umiliato, gedemüthigt, erniedrigt: E sono in non molti anni si dimesso. Ch' appena riconosco omai me stesso. **PETR. SON. 305.** It. unterwürfig, unterthänig. *f.* Dimessi crini, herunterhängende, aufgelöste Haare, Bruna e taciturna Starsi una donna coi crini dimessi.

**DIMESTICAMENTE**, *adv.* [Familiarmente] vertraut, vertraulich. It. zudersichtlich.

**DIMESTICAMENTO**, *m.* das Sähmen, Sähmen machen; Abwägen.

**DIMESTICARE**, *v. a.* [Tor via la salvatichezza] sähmen, sähmen machen, bändigen.

*f.* Dimesticare una ritrosa, eine widerspenstige Frau bändigen.

*f.* Für Far amico, zum Freunde machen, Liebe, Vertrauen erwecken (selten).

*f.* Dimesticarsi, *v. n. p.* Divenir familiare, amico, sich befreundeten, sich vertraut machen, vertraut umgeben: Vedendo tanto lei dimesticarsi con colui, che vivendo in cor sempre ebbe. **PETR. SON. 301.** It. *Per Met.* sich vertrauen: Non si può paglia a fuoco dimesticare. *f.* Für Congiungersi carnalmente, fleischlichen, höchst vertraulichen Umgang mit einander haben: In tal guisa con lui si dimesticò, eh' io ne nacqui. **BOCC. NOV. 15. 10.**

**DIMESTICATO**, *part. des Vorigen.*

**DIMESTICAZIONE**, *f.* [Dimesticamento] die Sähmung, Bändigung.

**DIMESTICHEVOLE**, *agg. artig, höflich*. *f.* Dimestichevole costume, artig, zudersichtliches Verhalten.

**DIMESTICHEZZA** (*tsa*), *f.* [Familiarità, Intimità] die Vertraulichkeit, Gemeinschaft. It. Zudersichtlichkeit, enge Freundschaft.

*f.* Für Amorevolezza, die Freundlichkeit, Zudersichtlichkeit.

*f.* Für Accoglienza, freundliche Begegnung, liebevolle Aufnahme.

*f.* Für Vezzi, Carezze, Liebesförmigkeit, Zärtlichkeit.

*f.* Für Costumatezza, die Höflichkeit, Artigkeit.

*f.* Dimestichezza intima, stretta, die innigste, engste Vertraulichkeit.

*f.* Prendere, Pigiare, Far dimestichezza con uno, Vertraulichkeit, Freundschaft mit Einem schließen.

*f.* Rifutare la dimestichezza, die Freundschaft ausschlagen; keine Gemeinschaft, keinen Umgang haben wollen.

*f.* Für Atto carnale, der Beischlaf.

**DIMESTICHISSIMO**, *agg. superl. di Dimestico*, innigst vertraut, eng befreundet. *f.* Il dimesticissimo amico, der vertraueste, beste Freund, Zudersicht.

**DIMESTICO**, *agg.* [Domestic] zahm, tierre.

*f.* Für Domestico, häuslich, zum Hause gehörig.

*f.* Animali domestici, zahme Thiere; it. Hausthiere.

*f.* Carne domestica, Fleisch von zahmen Thieren.

*f.* Pianta domestica, eine veredelte Pflanze, Gartensplanze.

*f.* Paese, campo, terreno, luogo o simile dimestico, ein angebaut, bebaut Land, Feld, Acker, Dret, u. dgl.

*f.* Für Familiare, Intrinseco, vertraut, vertraulich.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

*f.* Für Assuefatto, gewöhnt: Il popolo lieve, e dimestico al gioco ec.

*f.* Für Trattabile, umgänglich.

*f.* Für Affabile, freundlich, zuthulich; leutselig. It. *V.* Domestico.

**DIMESTICO**, *m.* [Amico dimestico] ein vertrauter Freund, Vertrauter. It. ein Genosse. *f.* I dimestici della fede, die Glaubensgenossen.

**DIMETRO**, *agg. T. de' Poet.* aus zweierlei Sylbenmaß bestehend: Verso dimetro.

**DIMETTERE**, *v. a.* ablegen.

*f.* Dimettere i vestiti, un abito, die Kleidung, ein Kleid ablegen.

*f.* Für Tralasciare, fahren lassen, loslassen.

*f.* Für Abbandonare, verlassen: Ma ella che vide la sua donna ferita, non dimise mai quell' Arunto, che l' uccise.

*f.* Cessare, ablassen, nachlassen, aufhören: Or la dimisero da ferire.

*f.* Für Abbassare, herabsetzen, erniedrigen: O misera Fortuna de' viventi, Quanto dimetti tu spesso le cose. **BOCC. TES. 4. 80.**

*f.* Für Slogare, verentzen; verlaufen: Dimetter un braccio, una gamba ec. (selten).

*f.* Für Derogare, abhassen: Dimetter una legge, usanza ec.

*f.* Dimetter un credito, eine Schuld abtragen, abmachen.

*f.* Per Met. Für Perdonare, Rimettere le ingiurie, vergeben, erlassen.

*f.* Dimettersi, *v. n. p.* sich entäußern, von sich schaffen: Dimettersi di q. c.

*f.* Für Abbassarsi, Arvilirsi, sich herabsetzen, sich erniedrigen.

*f.* Dimettersi dal suo impiego, dalla carica, sich vom Dienst zurückziehen, aus dem Amt treten.

**DIMETTITORE**, *m.* -trice, *f.* [Dimittitore] ein, eine Nachlasser — in, Erlasser — in; it. ein, eine Vergeber — in.

**DIMEZZAMENTO**, *m.* [Divisione per mezzo] die Halbierung.

**DIMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Dividere per mezzo] halbiren, in der Mitte durchschneiden, in zwei Hälften theilen.

**DIMEZZATO** (*dsa*), *part. di Dimezzare*, *V.* It. *T. d' Arch.* durch zwei Farben in der Mitte getheilt, zweifarbig: Vestiti di assisa dimezzata di scarlato e di nero.

**DIMEZZATO** (*dsa*), *m.* [Metà] die Hälfte.

*f.* A dimezzato, *adv.* zur Hälfte, halb: Anzi il mio cor di gioia e di dolore Si veste a dimezzato.

**DIMIDIARE**, *v. a.* *V.* Dimezzare.

**\*DIMINO**, *m.* übl. Dominio, *V.* It. Für

**\*DIMINIO**, *m.* Arbitrio, Voelia, der Wille. *f.* A dimino, nach Belieben, nach Gefallen.

**DIMINUENTE**, *part. att.* vermindern, verringern, verkleinern.

**DIMINUIBILE**, *agg.* vermindern, zu verringern.

**DIMINUIMENTO**, *m.* das Verringern, Vermindern, Verkleinern. *f.* Für Diminuizione, die Verringerung, Verminderung.

**DIMINUIRE**, *v. a.* [Ridurre a meno, Scemare] vermindern, verringern. It. verkleinern.

*f.* Diminuire il prezzo, den Preis heruntersetzen, ermäßigen.

*f.* Diminuire la fama d' altrui, den Ruf, Namen eines Anderen verkleinern.

*f.* Diminuire uno strumento, für Arpeggiare, ein Saiteninstrument mit den Fingerspitzen, einer Feder u. dgl. spielen. It. *T. de' Mus.* den Ton nach und nach sinken lassen, immer schwächer, leiser spielen.

*f.* Diminuirsi, *v. n. p.* sich verringern, sich vermindern, abnehmen, weniger werden.

*f.* Il prezzo si diminuisce, der Preis fällt, sinkt ab.

*f.* Il freddo, il caldo si diminuisce, die Kälte, die Hitze nimmt ab, läßt nach.

*f.* I giorni si diminuiscono, die Tage werden kürzer, nehmen ab.

**DIMINUTO**, *part. des Vorigen.* It. Colonna diminuita, für Colonna assusata. *T. d' Arch.* eine spitzaufsteigende Säule. *f.* Angelo diminuito, *T. di Fortif.* ein einbügender, hineinbender Winkel.

**DIMINUTAMENTE**, *adv.* vermindert, verringert, durch Verminderung.

**DIMINUTIVAMENTE**, *adv.* auf verkleinernde, verringende Weise.

**DIMINUTIVETTO**, *m. dim. di Diminutivo*, ein Verkleinerungswortchen.

**DIMINUTIVO**, *agg.* vermindern, verringern; it. verkleinern.

**DIMINUTIVO**, *m. T. de' Gram.* ein Verkleinerungswort. *f.* Diminutivo vezzeggiativo, avvilitivo, disprezzativo, eine Liebesförmigkeit, liebende Verkleinerungsform; verächtliches, erniedrigendes Verkleinerungswort.

**DIMINUTO**, *agg.* für Diminuito, *V.*

**DIMINUZIONE**, *f.* [Diminuzione] die Verringerung, Verminderung, Verkleinerung. *f. T. de' Mus.* die Dämpfung, das Sinkenlassen des Tons. *f.* Diminuizione di capo, *T. de' Leg.* der bürgerliche Tod, Verlust des Bürgerrechts.

**DIMISSORIO**, *m.* } [Lettera dimissoriale]

**DIMISSORIALE**, *f.* } *T. Eccles.* ein Nachlass schreiben, Erlaubnißschein (eines Obren, Bischofs u. s. w. (z. B. in einem anderen Kirchsprengel getraut zu werden).

**DIMITO**, *m. T. de' Comm.* Dimio (ein Baum: wollenseuch).

**DIMITTITORE**, *m. V.* Dimettitore.

**DIMODOCHÉ**, *adv.* [Di modo che] vermaßen, dergestalt, so daß.

**DIMOJARE**, *v. n.* [Didiciare] aufbauen, schmelen (vom Schnee, Eise).

It. *v. a.* die Wäsche einweichen.

**DIMOJATO**, *part. des Vorigen.*

**DIMOLTISSIMO**, *agg. e adv. superl. di Dimolto*, sehr viel.

**DIMOLTO**, *agg.* [Molto] viel.

**DIMOLTO**, *adv.* [Grandemente] sehr, höchlich: Questa è una superbissima strofe, e mi piace dimolto, e poi dimoltono.

**DIMOLTONE**, *Voce fam. avv. accresc. di Dimolto*, außerordentlich, ganz ungemein.

**DIMONIO**, *m.* übl. Demonio, *V.*

**DIMORA**, *f.* [Indugio] der Verzug, der Aufschub.

*f.* Für Tardanza, die Verschöpfung, Verzögerung.

*f.* Für Fermata, der Halt, Ruhepunkt, die Pause: Non fanno al canto pausa, nè dimora.

*f.* Senza dimora, unverzüglich.

*f.* Für Stanza, Permanenza, der Aufenthalt, das Verweilen, Verbleiben.

*f.* Für Luogo dove si dimora, der Wohnsitz, die Wohnung, der Aufenthaltsort, Aufenthalt.

*f.* Far dimora, für Dimorare, wohnen, sich wo aufhalten.

**DIMORAGIONE**, *f.* } [Stanza, Permanen-

**DIMORAMENTO**, *m.* } za] das Verweilen, Verbleiben, das Aufhalten; it. der Aufenthalt, Wohnort.

**DIMORANTE**, *part. att.* verweilend, aufhaltend; it. bleibend, verweilend; it. wohnend, sich aufhaltend, wohnhaft.

**\*DIMORANZA**, *f.* übl. Dimora, *V.*

**DIMORARE**, *v. a.* [Trattenere, Ritardare] aufhalten, verweilen.

*f.* *v. n.* e Dimorarsi, *n. p.* Für Abitare, Trattenersi, wohnen, sich wo aufhalten: Dimorare è avere stanza ferma in un luogo, Soggiornare è averla per tempo. **GRASSI, 57.**

*f.* Für Stare, bleiben, verweilen.

*f.* Dimorare in qualche luogo, an einem Orte verweilen; it. an einem und in einem Orte wohnen, sich aufhalten.

*f.* Dimorare con alcuno, bei Einem wohnen, sich bei Einem aufhalten.

*f.* Für Star fermo, Non si muovere, fest stehen bleiben, stillstehen: Che va col cuore, e col corpo dimora. **DANTE PURG. 2.**

*f.* Per Met. Für Persistere, beharren: Ora di quella mente, che tu se', dimorando, a te ancor non si convengono i più forti rivedi.

*f.* Per Met. Für Dipendere, Stare in mano, abhängen, bei Einem stehen: In voi sola il farmi il più lieto, ed il più dolente uomo che viva, dimora. **BOCC. ZIMA.**

**DIMORATO**, *part. des Vorigen.*

**\*DIMORAZIONE**, *f.* Dimora, *V.*

**DIMORO**, *m.* übl. Dimora, *V.*

**DIMORSARE**, *v. a.* [Lasciar di mordere] mit Beißen aufhören, aus dem Bissen lassen: Il belfone piglia la cappa cardinalea co' denti, e tira quanto puote, non dimorsandola mai.

**DIMOSTRABILE**, *agg.* erweislich, beweisbar.

**DIMOSTRAZIONE**, *f.* *V.* Dimostrazione.



**DIMOSTRAMENTO**, *m.* die Aufweisung, das Aufzeigen. *It.* das Darthun, Darlegen.

§. Für Indizio, die Anzeige.  
§. Für Segno, das Zeichen, Merkmal.  
§. Für Preametto, die Vorführung, Anweisung: *Dimostramenti* dietro alla lingua nostra, e alle regole del ben parlare.

**DIMOSTRANTE**, *part. att.* aufweisend, aufzeigend; *it.* dachwend, beweisend. *It.* anzeigend, zu erkennen gebend; *it.* erklärend.

**\*DIMOSTRANZA**, *f.* übt. Dimostramento, V. *It.* Für Castigo esemplare, ein auffallendes Beispiel; eine abschreckende Züchtigung.

**DIMOSTRARE**, *v. a.* [Manifestare, Far palese] aufweisen, aufzeigen. *It.* darthun.

§. Für Dichiarare, erklären.  
§. Für Provare, beweisen, darthun.  
§. Für Far parere, erscheinen lassen.

§. Für Indicare, anzeigen, zu erkennen geben: Avendo un farsetto bianchissimo in dosso, e un grembiule di luato innanzi sempre, li quali piuttosto nuogajo, che fornajo il dimostravano.

§. Für Mostrare, zeigen, weihen.  
§. Dimostrare termini villani, zeigen, daß man keine Redensart besitz, sich ungeschickten bezeigen, betragen.

§. Dimostrare termini civili, sich höflich erzeigen.  
§. Dimostrare, *v. u.* Für Sembrare, scheinen, den Anschein haben.

§. Dimostrarsi, *v. u. p.* Für Farsi vedere, sich zeigen, sich sehen lassen; *it.* sich erzeigen.

§. Dimostrarsi amorevole, cortese verso alcuno, sich liebreich, höflich gegen Jemand erzeigen.

§. Für Apparire, erscheinen, zum Vorschein kommen: Le lagrime, che prima non erano volute uscire, ora per allegrezza largamente si dimostravano. *It.* sich äußern: Ella s'innamorò di lui fieramente; niente dimeno per non si partire dall' usanza sua, senza dimostrarsi in cosa nessuna, si godeva le sue bellezze nel cuor suo.

§. Für Discoprirsi, sich entdecken.

**DIMOSTRATIVA**, *f.* [Facoltà di dimostrare] die Gesichtlichkeit im Vorzeigen, Darthun, Erklären.

**DIMOSTRATIVAMENTE**, *adv.* [Con dimostrazione] erklärend, aufzeigend. *It.* beweisend, dachwend.

**DIMOSTRATIVO**, *agg.* aufzeigend, dachlegend, aufweisend. *It.* verständig, erzeigend: E quel Giovanni primo battezzatore e profeta dimostrativo. *It.* beweisend, dachwend.

§. *T. de' Rett.* lobend oder tadelnd: L'arte oratoria ha tre modi di dire, cioè deliberativo, giudiciale, e dimostrativo.

§. *T. di Gramm.* Pronomi dimostrativi anzeigende Fürwörter.

§. Für Indicativo, unbedingt, sich nicht beziehend: Il verbo, che dipende da lui suole ec. mandare al subjuntivo, e qui al modo indicativo, cioè dimostrativo, il manda, come si vede.

**DIMOSTRATO**, *part. di* Dimostrare, V.

**DIMOSTRATO**, *m.* [Prova] der Beweis.

**DIMOSTRATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufzeiger—in, Darleger—in; *it.* Erklärer—in. *It.* ein, eine Darthuer—in; Beweiser—in.

**DIMOSTRATORIO**, *agg.* darthwend, erweisend, beweisend.

**DIMOSTRAZIONE**, *f.* die Aufzeigung, Darlegung. *It.* Erklärung.

§. Für Argomento, Prova evidente, ein klarer, gründlicher Beweis, Darthung.

§. Für Apparenza, der Anschein, Schein.

§. In dimostrazione, zum Schein.

§. *T. de' Bot., Nat. e Anat.* eine Beilegung (worin die Gegenstände selbst vorgezeigt werden).

§. Dimostrazione negativa, *T. de' Nat. V.* Esauktion.

**DIMOSTRO**, *agg.* Beilegung von Dimostrato, V.

**DINOZZAMENTO** (*tsa*), *m.* die Abhauung, Struzung, Verstummlung.

**DINOZZATO** (*tsa*), *agg.* V. Mozzato.

**DINOZZICARE** (*tsi*), *v. a.* V. Smozzare.

**DINOZZICATO**, *part. des* Vorigen.

**DIMUGNERE**, *v. a.* [Smugnere] auslaugen (ein Laug durch Zucken, a. dgl.).

**DINANTO**, *part. des* Vorigen.

**DINAMICA**, *f.* die Dynamik, die Kraftlehre.

**DINANTI**, *adv.* übt. Dinanzi, V.

**DINANZI**, *prep.* [Dinanzi q. c., a, di q. c. *It.* (veraltet) da q. c.] vor.

§. Für Alla presenza, in Gegenwart, vor.

§. Für Appresso, bei.

§. Für Incontro, Contro, entgegen, gegen (beide Seiten).

§. Dinanzi agli occhi, vor die, den Augen.

§. Vedere dinanzi a sé, vor sich her sehen.

**DINANZI**, *adv.* [Avanti] vorn, von vorn: Veggendosi subitamente assaliti da Fiorino di dietro, e da Metello dinanzi, isbigottiti gittaro l'armi. *It.* Früher, vorher: Non vi fu egli detto dinanzi? *BOCC.* NOV. 79. 47.

§. Dinanzi che, bevor, che, bevor daß.

§. Für Poco fa, vor kurzem, kurz zuvor.

§. Pel dinanzi, zuvor, eher.

§. Levarsi dinanzi una cosa, sich eine Sache vom Halbe, aus dem Gesichte schaffen.

§. Levamiti dinanzi, hebe dich weg von mir; gehe mir aus den Augen.

**DINANZI**, *agg.* der, die, das Vorige, Vorherige.

§. Il di dinanzi, der vorige, gestrige Tag, der Tag zuvor. §. Anno dinanzi, das vorige Jahr, das vergangene Jahr; *it.* das Jahr vorher.

*It.* Für Anteriore, früher. §. Nel tempo dinanzi, in früherer Zeit.

**DINANZI**, *m.* das Vorderer, die Vorderseite, das Vordertheil: Dirizza la persona, Avanciati l' dinanzi Distendi quel grembiule ecc. §. Für Principio, der Anfang: Voci che nel dinanzi patiscono il tronamento. §. Für Il, La precedente, das Vorhergehende, Frühere. §. Abitare sul dinanzi, vornheraus wohnen.

**DINASATO**, *agg.* nasenlos, ohne Nase.

**DINASTA**, *m.* der Dynast (Beherrscher eines kleinen Staates). *It.* ein abhängiger Fürst.

**DINASTIA**, *f.* die Dynastie, der Herrscherstamm.

**DINDAROLO**, *m.* Voce puerile, eine Spatzbüchse.

**DINDERLINO**, *m.* dim. di Dinderlo, V.

**DINDERLO**, *m.* [Cinciglio] eine Trödel, Puschel, Frause.

**DINDO**, *m.* Voce puerile e finta per Onomatopea, [Danaro] Geld, Kling Klang.

**DINDONARE**, *v. n.* Onomatopea, himmeln, läuten (von Glocken).

**DINEGARE**, *v. a.* [Negare] verneinen.

**DINEGATO**, *part. des* Vorigen.

**DINEGAZIONE**, *f.* [Negazione] die Verneinung.

**DINEGRARE**, *v. a.* V. Dinigrare.

**DINERVARE**, *v. a.* [Suervare] enterven, entkräften, schwächen.

**DINIEGO**, *m.* übt. Dinegazione, V.

**DINIGRARE**, *v. a.* [Far negro] schwärzen, schwarz machen. §. *Per Met.* Für Calunniare, anschwärzen, verleumdern.

**DINNANZI**, *prep. ed adv.* übt. Dinanzi, V.

**DINOCCARE**, *v. a.* V. Dinoccolare.

**DINOCCATO**, *part. des* Vorigen.

**DINOCCOLARE**, *v. a.* [Romper la nuca oder biehinter, la nuca] den Hals, das Genick brechen.

*It. v. n. e n. p.* sich den Hals, das Genick brechen.

*It. Per simil.* Dinoccolare la mano, la gamba, sich die Hand, das Bein u. f. w. verrenken.

**DINOCCOLATO**, *part. des* Vorigen. *It. Fig. e Per simil.* kopfhängerisch; trübsend: Ed agli adulator colti e vezzioli, Ed al dinoccolato ossquiu loro.

§. Fare il dinoccolato, sich stellen, als sei man in Noth, um Etwas zu erlangen. *It.* sich krank und elend stellen, um das Mitleid zu erregen.

**DINODARE**, *v. a.* [Disnodare] aufknöpfen, den Knoten lösen.

§. Dinodarsi, *v. n. p.* sich (nach und nach) ablösen, losgehen: Pareva che tutte l'ossa si dinodassono, e i nervi simigliante.

**DINOMINANZA**, *f.* V. Dinominazione.

**DINOMINARE**, *v. a.* [Denominare] benennen, nennen. §. Für Far menzione, erwähnen. §. Für Enumerare, aufzählen, benennen: Ora dinomineremo l'ossa delle mani e de' piedi.

**DINOMINATO**, *part. des* Vorigen.

**DINOMINAZIONE**, *f.* die Benennung, Nennung. *It. T. de' Rett.* das Werkzeug statt der Verurteilung.

**\*DINONZIARE**, *v. a.* übt. Dinunziare, V.

**\*DINONZIATO**, *part. des* Vorigen.

**DINONZI**, *f.* *T. de' Rett.* die Exprobat, die Ueberehrung.

**DINOTANTE**, *part. att.* anzeigend, andeutend; *it.* bedeutend.

**DINOTANZA**, *f.* V. Denotazione.

**DINOTARE**, *v. a.* [Denotare, Significare] anzeigen, andeuten; *it.* bezeichnen, bedeuten.

**DINOTO**, *m.* *T. de' Nat.* eine Art fossiler Schalthiere.

**DINTORNAMENTO**, *m.* das Umrismaachen, das Entwerten.

**DINTORNARE**, *v. a.* [Segnare i dintorni] einen Umriß maachen; skizziren, entwerten.

**DINTORNATO**, *part. des* Vorigen. *It.* Una gamba ben dintornata, ein schön geformtes Bein: Avea [Dalmi] le sue braccia ritondate e bene appicate, le gambe isvelte e ben dintornate ec.

**DINTORNO**, *prep.* [D' intorno] um, herum: A lei dintorno si posero a sedere. *BOCC.*

§. Für Sopra, über, darüber: Anzi apparai io già da un grau rettorico forestiero uno assai utile ammaestramento dintorno a questo.

§. Dintorno di für In circa, ungefähr, an: Un solo pedal possegga levato da terra dintorno di dieci, o di dodici piedi. *It.* um, gegen: Veduto da tutti, perciocchè era dintorno al mezzo di ec.

§. Dintorno intorno, rundum, rundherum: Or lasciamo costor su pei palchetti, Che son dintorno intorno allo steccato.

**DINTORNO**, *adv.* V. Intorno. *It.* Essere dintorno, für Circondere, umgeben: Vide in sul primo suono venir ben venti lupi, i quali come il ronzo videro, gli furon dintorno *BOCC.* G. 5. N. 3.

**DINTORNO**, *m.* [Contorno, Vicinanza] die Umgegend, der Umkreis, die Nachbarschaft. *It.* Für Giro, Umfang: Acciò la lente vi si possa stuccar su facilmente nel suo dintorno. *It. T. de' Pitt.* der Umriß.

**DINUDARE**, *v. a.* [Spogliare] entblößen, enthüllen.

§. *Per Met.* Für Scoprire, aufdecken; entdecken, enthüllen: Questo angelo è in figura della virtude, che dinuda ogni segreto. *DANTE INF.* g. — E acciocchè meglio il vero io ti dinudi, ec. Ti dirò da principio ogni cagione. *AR. FUR.* 5. 6.

**DINUDATO**, *part. des* Vorigen.

**DINUMERARE**, *v. a.* Voce lat. [Enumerare] aufzählen, herzählen. §. Für Noverare, zählen.

**DINUMERAZIONE**, *f.* [Enumerazione] die Aufzählung. §. Für Noverazione, die Zählung.

**DINUNZIA**, *f.* [Protesta, Notificazione] die Anzeige, Betanntmachung.

*It. T. de' For.* Für Accusa, die Anzeige, Anklage, gerichtliche Anzeige.

**DINUNZIARE**, *v. a.* [Denunziare] anzeigen, bekannt machen. §. Für Accusare, vor Gericht anzeigen, angeben, anklagen.

**DINUNZIATIVO**, *agg.* anzeigend, bekannt machend. *It.* was anzeigen kann.

**DINUNZIATO**, *part. di* Dinunziare, V.

**DINUNZIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anzeiger—in, Betanntmacher—in. §. Für Accusatore, -trice, ein, eine Anklager—in, Angeber—in.

**DINUNZIAZIONE**, *f.* V. Dinunzia.

**\*DINVOLTO**, *adv.* übt. Furtivamente, V.

**DIO**, *m.* [Iddio] Gott.

§. Dio! *interj.* Für Beh, o Gott! ah Gott!

§. Dio benedetto! Bontà di Dio! Dio santo! Dio buono! gütiger Gott! heiliger Gott!

§. Bontà di Dio, come vanno le cose del mondo! gütiger Gott, wie geht's in der Welt zu!

§. Dio mi sia testimonio; chiamo Dio in testimonio! Gott sei mein Zeuge; ich rufe Gott zum Zeugen.

§. Dio misericordia! Gott erbarne Dich!

§. Dio grazia, Dio sia ringraziato! Gott sei Dank!

§. Dio vi salvi, Dio v'ajuti! Gott bequie Euch!

*It.* Profit! Gott helf! helf Gott!

§. Dio ci mandi bene, Gott sei uns gnädig!

§. Dio me ne liberi! Non piaccia a Dio! das wolle Gott nicht!

§. Dio voglia, Dio volesse! wolle Gott!

§. Dio lo, o il sa; Dio sa; Salvo Dio, Gott weiß es; Gott weiß; Weiß Gott! Weiß es Gott!

§. Dio vi dica, o ve lo dica per me. es ist nicht außzusprechen, nicht zu beschreiben; das mag ein Anderer sagen.

§. Dio con bene! schon gut! nun wohl! Se ei verranno, Dio con bene: se non, a posta loro.

§. Dio piacente, *adv.* e *agg.* gottgefällig. *It. interj.* wenn es Gott gefällt.

§. Che tristo ti faccia Dio; Dolente ti faccia Dio! Gott strafe Dich! Gott laß es Dir nimmermehr wohl! geh!

§. Faccia Dio! immerhin! in Gottesnamen! *It.* Gott gebe es!



§. *Guardarmi Dio!* Gott bewahre mich, Gott behüte mich!

§. *Fatti con Dio, Rimanti con Dio, Geh oder bleib in Gottesnamen.*

§. *Egli è, Dio mel perdoni, una gran bestia, er ist, Gott vergib mir die Sünde, eine große Bestie.*

§. *Egli è un uomo come Dio vuole, er ist ein Mensch, wie Gott will, es ist nicht viel an ihm daran.*

§. *Ho speso il ben di Dio in questo viaggio ec. ich habe auf dieser Reise große Unkosten gehabt.*

§. *Lodato Dio! Gottlob! Gott sei gelobt!*

§. *Mercè di Dio, durch Gottes Gnade.*

§. *Mandar un povero con Dio, einen Bettler abweisen.*

§. *O Signore Iddio! O Herr, mein Gott!*

§. *Oh Dio del cielo, o Gott im Himmel! himmlischer Vater!*

§. *Per l'amor di Dio, um Gotteswillen. It. Für Senza pagamento, Senza mercede, unentgeltlich, umsonst; um Gotteswillen, für ein Gotteslohn.*

§. *Per grazia, o la grazia di Dio; Per la Dio grazia, um Gotteswillen; it. durch die Gnade Gottes; durch Gottes Gnade. It. von Gottes Gnaden (Titel der Könige und Kaiser u. s. w.)*

§. *Dar per Dio, Almosen geben.*

§. *Per Dio! bei Gott! so wahr Gott lebt! It. um Gotteswillen: Io ti prego per Dio.*

§. *Per il solo Dio! beim alleinigen Gott!*

§. *Piacca a Dio, wenn es Gott gefällt.*

§. *Posciachè a Dio piacquè, nachdem es Gott gefallen, demnach es Gott also gefallen hat (alter Kirchensatz).*

§. *Pregar Dio, Gott bitten; zu Gott beten.*

§. *Ritornare a Dio, sich wieder betreten.*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

§. *Se Dio mi salvi! Se Dio mi dea il buon anno. Se Dio m'ajuti! So wahr mir Gott helfe! Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato [i danari]*

**DIOTTRICO**, *agg.* diottrisch.

**DIPANARE**, *v. a.* [Aggomitulare] spullen; ha: speln, abspulen (Garn u. dgl.).

**DIPARERE**, *v. n.* V. Parere.

**DIPARTENZA**, *f.* die Entfernung; *It.* die Abreise. §. *Für Congedo, der Abschied; das Lebewohl.* §. *Für dipartenza, Abschied nehmen, Lebewohl sagen.*

**DIPARTIMENTO**, *m. V.* Dipartenza. *It.* Für Divisione, Separamento, die Abtheilung; *it.* die Abtheilung, Vertheilung.

§. *T. de' Geog.* Für Provincia, ein Departement, Kreis, Landkreis, Provinz. *It.* der Geschäftskreis, das Fach.

§. *T. di Mar.* das Seecarreau. *It.* das Amt eines Hafenmeisters.

**DIPARTIRE**, *v. a.* [Separare, Disgiungere] theilen, trennen, scheiden.

§. *Für Distribuire, abtheilen, vertheilen.*

§. *Für Scompattare, abtheilen (in Fächer u. dergl.).*

*It.* abscheiden: *Il calore, che è nel vino, vuole la grossa e viscosa materia dipartire.*

§. *Dipartire e Dipartirsi, v. n. p.* Für Partirsi, Allontanarsi, abreisen, sich entfernen: *Scuopre il disegno della fuga, e finge, Ch' altra cagione a dipartir l'astringe.* TASSO GER. 6. 90.

§. *Dipartirsi da altrui per checcessia, o in checcessia, für Dissimigliare, sich worin unterscheiden von Anderen.* *It.* ausarten, abarten: *Quinci addivien, che Esau si diparte Per seme da Jacob, e vien Quirino Da si vil padre, che si rende a Marte.* DANTE PAR. 8.

§. *Dipartirsi dal vero, sich von der Wahrheit entfernen.*

**DIPARTIRE**, *m. V.* Dipartenza.

**DIPARTITA**, *f.* [Dipartenza] die Abreise.

**DIPARTITO**, *part. di* Dipartire, V.

**\*DIPARTUTA**, *f.* üß. Dipartenza, V.

**DIPASCERE**, *v. a.* [Consumar pascendo] abwießen (eine Wiese).

**DIPELARE**, *v. a.* [Pelare] abhaaren.

§. *Dipelarsi, v. n. p.* sich haren, die Haare verlieren. *It.* *Per simil.* sich abnugen: *Quello canapè, il quale è molto grosso e lungo, siccome pertica, si può dipelare.*

**DIPELATO**, *part. des* Vorigen.

**DIPELLARE**, *v. a.* Scorticare, abhäuten, häuten, die Haut abziehen.

§. *Dipellarsi, v. n. p.* sich häuten.

**DIPENDENTE**, *part. att.* abhängig, abhängig.

**DIPENDENTE**, *m.* ein Anhänger, Abhängiger, Freund, Diener.

**DIPENDENTEMENTE**, *adv.* in Abhängigkeit, abhängig; *it.* abhängig.

**DIPENDENZA**, *f.* die Abhängigkeit.

§. *Für Pendenza, Pendio, der Abhang (eines Berges u. dgl.).*

§. *Uomo di grandissima dipendenza, ein Mann, der großen Anhang, große Verbindungen hat.*

**DIPENDERE**, *v. n.* abhängen, abhängig sein.

§. *Für Tirare l'origine, abhaken, herühren.*

**DIPENDENTE**, *part. des* Vorigen.

**DIPENNARE**, *v. a.* [Cancellare, Dar di penna] mit der Feder durchstreichen, ausstreichen.

§. *Fig.* Für Annientare, vernichten.

§. *Für Abolire, abschaffen.*

**DIPINGERE**, *v. a.* [Rappresentar per via di colori] abmalen, malen, abbilden.

§. *Per Met.* Io mi tacea, ma 'l mio desir dipinto M'era nel viso, ich schwieg, allein mein Wunsch war auf meinem Gesicht zu lesen, malte sich in meinen Zügen. DANTE PAR. 4.

§. *Dipigner a olio, in Oel malen (mit Oelfarben).*

§. *Dipignere a fresco, a fresco malen (auf nassem Kalk, auf nassem Gips).*

§. *Dipignere a tempera o a guazzo, mit Wasserfarben, Gelfarben malen.*

§. *Dipignere una stanza e simile, eine Stube, ein Zimmer und dergl. ausmalen.*

§. *Dipignere uno scudo e simile, ein Schild und dergl. bemalen.*

§. *Dipignere le muraglie, die Mauern anstreichen, einmalen, bemalen.*

§. *Dipignere di rosso, di verde ec., roth, grün anstreichen.*

§. *Dipignere in grande, in piccolo, große, kleine Sachen malen.*

§. *Dipignere a Sgraffio, V. Sgraffio.*

§. *Per Met.* Für Rappresentare, schildern, darstellen,

beschreiben: *Ma s'oppose Tancredi, e contrallisse, E la causa del reo dipinse onesta.* TASSO GER. 5. 35.

§. *Melo dipingono per santo, man beschreibt ihn mit als einen Heiligen.*

§. *Für Dipignere, austreichen, ausbilden, übermalen, übermalen.*

§. *Prov.* Il Diavolo non è brutto, come si dipigne, V. Diavolo.

**DIPIGNITORE**, *m.* üß. Pittore, V.

**DIPIGNERE**, *v. a.* V. Dipignere. *It.* Für Abhellire, verschönen. *It.* verklären: *I regni crudi Di quella Dea, che il terzo ciel dipinge.*

**DIPINGIBILE**, *agg.* abbildbar.

**DIPINTAMENTE**, *adv.* wie gemalt.

**DIPINTISSIMO**, *agg. superl.* di Dipinto, über und über bemalt, sehr bunt.

**DIPINTO**, *m.* ein Gemälde.

**DIPINTO**, *part. di* Dipignere e Dipingere, V.

*It.* Für Lisciato, geschminkt: *La donna sua era senza il viso dipinto.*

§. *Für Sparso e di varii colori distinto, bunt.*

§. *Quell' abito gli sta dipinto, das Kleid sitzt wie aufgemalt. It.* zum Malen schön, malerisch.

§. *Für Decorato, Abbellito, gegiert, geschmückt, begehrt.*

§. *Dipinto di primavera, für Smaltato di fiori, beblümt, mit Blumen geschmückt: E vidi lume in forma di riviera Fulvido di folgori intra due rive Dipinte di mirabil primavera.* DANTE PAR. 30.

**DIPINTORE**, *m.* -trice, *f.* [Pittore] ein, eine Maler — in, *It.* ein, eine Anstreicher — in.

**DIPINTORESSA**, *f.* (im Scherz) Frau Malerin.

**DIPINTORUZZO**, *m.* dispreg. e avv. di Pittore, ein Weiblicher, Klecker.

**DIPINTURA**, *f.* eine Malerei.

§. *Für L' arte del dipignere, die Malerei, Malerkunst.*

§. *Grattare i piedi alle dipinture, V. Grattare.*

**DIPIRA**, *f. T. de' Nat.* eine Art Stangenschökel.

**DIPLINTO**, *m. T. d' Arch.* eine doppelte Säulenplatte.

**DIPLOE**, *f. T. degli Anat.* das Hirschgeweih.

**DIPLOIDE**, *f.* delmar.

**DIPLOICO**, *agg. T. d' Anat.* Tesso, Substanz diploica, das Markgewebe die Marksubstanz des Hirschgeweihs.

**DIPLOIDE**, *f.* die Diploid (Kleid der Alten).

**DIPLOMA**, *f.* das Diplom, die Urkunde. *It.* der Gnadenbrief, das Patent.

*It.* *T. de' Chim.* Für Bagno maria, das Wasserbad, Marienbad.

**DIPLOMATICA**, *f.* die Diplomatie, Urkundenlehre. *It.* die Staatsverhandlungskunst.

**DIPLOMATICO**, *agg.* diplomatisch, urkundlich.

§. *Corpo diplomatico, das diplomatische Corps (sämmliche an einem Hofe antworfende, fremde Gesandten).*</



**DIPSA**, *f. T. de' Nat.* die Durschslange: **La DIPSADE**, *f. dipsa è un, che fra gli altri s'apprezza, Che cui morde colla sete uccide.*

**DIPSACO**, *m. T. de' Bot.* [Scardiccone] die Gelddistel.

**DIPICCI**, *m. plur. übt. Dittici*, **V.**

**DIPURARE**, *v. a. V.* Depurare.

**DIPUTARE**, *v. a. V.* Deputare.

**DIPUTATO**, *part. des. Verigen.*

**DIRADARE**, *v. a.* [Allagare] festner machen, dünner machen, lichten.

§. **Diradare un bosco**, ein Gehölz, einen Wald lichten.

§. **Diradarsi**, *v. n. p.* festner werden: E così i carvoli, come tutte l'altre erbe, che quivi rimangono, si **diradano**. *It.* dünner werden, sich ausbreiten: Come quando i vapori umidi e spessi **A diradar** cominciarsi. **DANTE PURG.** 17. **A diradare**, cioè a largarsi. **BUT.**

§. **T. de' Mar.** die Rinde verlassen.

**DIRADATO**, *part. des. Verigen.*

**DIRALICARE**, *v. a.* [Sbarbicare, Cavare dalle radici] entwurzeln, mit der Wurzel austreiben.

§. **Für Estirpare**, austreten.

§. **Per Met.** **Für Disperdere**, Mandare in rovina, verderben, zu Grunde richten.

**DIRADICATO**, *part. des. Verigen.*

**DIRAMAMENTO**, *m.* die Verzweigung.

**DIRAMARE**, *v. a.* [Spiccare, Troncare i rami] entästen, stutzen, die Zweige ausschneiden, aufkuppen (einen Baum).

§. **Diramarsi**, *v. n. p.* **Für Disgiungersi, Separarsi** come in rami, sich verästen, sich verzweigen, abzwiegen, in Aeste ausbreiten. *It.* sich in mehrere Arme theilen (von Flüssen und Gebirgen).

§. *v. n. p.* **Für Discendere per sangue**, **Fig.** entsprossen, abstammen: E forse quegli di talun **dirama**, Che diedero alla Chiesa, ec.

**DIRAMATO**, *part. des. Verigen.*

§. **Für Privo di rami**, astlos, der Aeste beraubt: **Arbore ch'era Sfrondato, diramato e secco** legno Di già venuto.

**DIRAMAZIONCELLA**, *f. dim. di Diramazione*, eine kleine Verzweigung.

**DIRAMAZIONE**, *f.* die Verzweigung, Abzweigung, Verzästelung.

**DIRAMORARE**, *v. a.* übt. **Diramare**, **V.**

**DIRANCARE**, *v. a.* [Sbrancare] verentfen, austrenfen.

§. **Dirancare le gambe**, die Beine aus einander spreizen.

**DIRANCATO**, *part. des. Verigen.*

§. **Andar dirancato**, mit gespreizten Beinen gehen, breitbeinig einhergehen.

**DIRANGOLATO**, *agg. übt. Disattento*, **V.**

**DIRCEO**, *agg. dicitisch*: E da rivi **dircei** di lauro alzarai.

**DIRE**, *f. plur. T. di Mitol.* [Le furie, le Eumenidi] die Furien, Eumeniden, Rachegöttinnen: Appo i superiori Iddi sono appellate **dire** cioè Crudeli. **BOCC. com. D.**

**DIRE**, *v. a.* (zusammengesetzt von **Dicere**) sagen: Non cercar chi è colui che parla, ma guarda che cosa dice.

§. **Für Parlare, Favellare**, reden, sprechen: Bisogna parlar poco, e dir assai.

§. **Für Raccontare, Narrare**, erzählen.

§. **Für Nominare, Chiamare**, nennen: E questo unire è quello, che noi **dice**mo amore.

§. **Für Significare, Dinotare**, bezeichnen, bedeuten: Contrizione **dice** un attrimento minuto.

§. **Für Confessare**, bekennen, beichten: E non poterono tanto **dire**, che quel ladro **dicesse** la sua colpa.

§. **Für Affermare**, bestätigen: E tu medesimo **di**, che la moglie tua è femmina. **BOCC. NOV.** 19. 9.

§. **Für Valere**, gelten, soviel sagen als...

§. **Für Essere**, sein: Le cose della fede non sono cose che **dicono** contro alla buona ragione. *It.* (hier auch widerprechen).

§. **Für Far intendere, Notificare**, anfragen, anzeigen.

§. **Für Riferire, Ridire**, mittheilen, widerlegen: Guardatevi bene di mai ad alcuno non **dirlo**. **BOCC. NOV.** 27. 12.

§. **Für Comandare**, sagen, heißen: Chiamalo, e **digli**, che qua se ne venga al fuoco. **BOCC. NOV.** 12. 13.

§. **Für Rispondere**, sagen, antworten: Ma che di-

**rem noi a coloro, che della mia fame hanno tanta compassione?** **BOCC. NOV.**

§. **Fig.** **Für Mostrare**, zeigen, sagen (von Ibselen Dingen): E se rivolte per veder se 'l vetro [lo specchio] **Li dice** il vero. **DANTE PAR.** 28.

§. **Dire ad alcuno qualche cosa**, **Cinem** **Cosas** sagen.

§. **Dire verso uno**, (verastet) **für Dire ad alcuno**, **Cinem**, zu **Cinem** sagen.

§. **Dire a uno**, **Cinem** aufschreiben (ihn für den Verfasser halten, *s. V.* einer Schreife).

§. **Dire a bocca**, mündlich sagen, sprechen.

§. **Dire a capriccio**, reden, wie es **Cinem** einfällt.

§. **Dire addio**, o addio, Lebewohl sagen, Abschied nehmen. *It. Modo basso* **Für Morire**, gute Nacht sagen, abfahren.

§. **Dire bene o male**, o meglio, **Cinem** zusagen, bejagen, oder nicht. *It.* **Cinem** bekommen, gut thun: **Lasciutelo oggi**, **Vi dirà** forse meglio dimattina.

§. **Dire in uno T. de' Merc.** ein Geschäft unter einer Firma führen: E che nel dotto Giovanni **diceva** la bottega della tinta, e il traffico del guado **diceva** in Dino.

§. **Dire in alcuno**, *T. de' Merc.* auf Jemandes Namen im Buche angeschrieben stehen.

### Redensarten mit Dire, alphabetisch geordnet.

§. **Andare dicendo**, den Zwischenträger machen, flastchen.

§. **A chi dico io?** **biest** du nicht?

§. **Aver che dire**, **Cosas** zu reden, worüber zu sprechen haben, Stoff zum Reden haben.

§. **Aver buon dire**, gut reden haben, wohl so reden können: Tu hai buon **dire** tu, che sei uso alle male notti, e a' disagi.

§. **Aver che dire con uno**, **Cosas** mit Jemand zu reden haben, ein Händchen mit **Cinem** zu plaudern haben.

§. **Che sia meglio dire**, richtiger, besser zu sagen: Vanno pure agevolando, o assicurando, che sia meglio **dire** la vittoria.

§. **Che vogliam dire**, **für Piuttosto**, eigentlich, viel: mehr: **Scrissero delle condizioni de' terreni**, o **vogliam dire** poderi.

§. **Ciò è a dire**, das bedeutet, das heißt.

§. **Come si debba dire**, **Come bisogna dire**: **Come sarebbe dire**; **für Per esempio**, zum Beispiel; *it.* richtiger, eigentlich.

§. **Che è quanto dire**, das heißt so viel als ..., das will so viel sagen als ...

§. **Così dice la lettera**, so lautet der Brief.

§. **Dire a lettere di appigionasi**, o a lettere di camera locanda, e **Dire a lettere di scatola**, o a lettere di spaziale, e **Dire a lettere majuscole**, **Modi bassi**, laut und deutlich sprechen.

§. **Dire alla gatta gatta**, das Kind kein Namen nennen, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. **Dire alla libera**, freimüthig reden.

§. **Dire all'improvviso**, aus dem Stegreif, unvorherreitet eine Rede halten.

§. **Dire allo 'ncanto**, o all'incanto, bieten (auf Auktionen).

§. **Dir bene**, richtig, vernünftig reden.

§. **Dir bene d'alcuno**, **für lodarlo**, gut von **Cinem** reden, ihn loben.

§. **Dir bene o male ad alcuno**, **Cinem** segnen oder fluchen.

§. **Dire breve**, kurz und bündig sprechen, sich kurz fassen.

§. **Dire bugie**, lügen.

§. **Dire buono**, *T. di Giuoco*, im Glücke fügen.

§. **Le carte non mi dicono oggi**, heute sagen mir die Karten nicht zu, schlagen mir nicht ein, ich bekomme heute schlechte Karten.

§. **Dire di resti**, *T. di Giuoco*, nur eine gewisse Summe verspielen wollen.

§. **Dire cattivo**, **fracido**, *T. di Giuoco*, im Unglück fügen.

§. **Dire cagione**, o la cagione, den Grund angeben.

§. **Dire chiaro**, deutlich reden.

§. **Dire ciò che vien su la lingua**, reden, wie es **Cinem** in den Mund kommt.

§. **Dire come ella s'intende**, reden, wie es **Cinem** ums Herz ist; seine Meinung offen sagen.

§. **Dire com'ella sta**, die wahre Lage, das wahre Verhältniß ausdrücken, darlegen, klaren Wein einschenken.

§. **Dire con mal viso**, o con un mal viso, mit bösem, bösem Gesichte sprechen.

§. **Dire cose**, che non direbbe una bocca di forno, reden nicht gebauert nicht gestochen.

§. **Dire cose** che non vendano gli speciali, abentheuerliches Zeug schwagen.

§. **Dire crudeltà**, Grebheiten, Rohheiten sagen.

§. **Dire da burla**, da motteggio, aus Scherz sagen.

§. **Dire da vero**, im Ernst reden.

§. **Dire della violina**, vor sich murmeln (Flüße, Verwünschungen; verastet).

§. **Dire del miglior senno** che uno abbia, im vollkommenen Ernst reden, mit dem größten Ernste sagen.

§. **Dire dentro di sé**, **für sich**, bei sich sprechen, sagen.

§. **Dire di Berta e di Bernardo**, ausweichen, von diesem und jenem reden (um das zu vermeiden, was der Andere wissen will).

§. **Dire di cuore**, **V. Cuore**.

§. **Dire di Dio**, o di Cristo, fluchen, verwünschen.

§. **Dir di no**, nein sagen, verneinen.

§. **Dir di sì**, ja sagen, bejahen. *It. Modo basso*,

**für Inchinare**, nicken, einnicken, anfangen einzuschlafen.

§. **Dire di secco** in secco, **V. Secco**.

§. **Dire di soverchio**, mehr reden als nöthig ist, schwagen.

§. **Dire di Veduta**, **V. Veduta**.

§. **Dire egli**, ella andò, ella stette, o l'andò, la stette, ec. weitaufig erzählen (*s. V.* da ging er, sie, da stand sie, da sagte er u. s. w.).

§. **Dire farfalloni**, **V. Farfallone**.

§. **Dire forte**, stark, laut sprechen.

§. **Dire fra sé**, zu sich selbst, bei sich selbst reden, sprechen.

§. **Dire il pan pane**, **V. Dir alla gatta gatta**.

§. **Dire il vero**, Wahrheit, die Wahrheit reden.

§. **Dire in confidenza**, im Vertrauen sagen; **Pop.** **es Cinem** fieden.

§. **Dire in faccia**, ins Gesicht sagen.

§. **Dire in maschera**, unter der Hand, heimlich sagen. *It.* verblümt reden.

§. **Dire in rima**, in Reimen sprechen. *It.* **Verse** machen.

§. **Dire in suo cuore**, zu, bei sich selbst sagen.

§. **Dire in vano**, vergeblich sprechen, in den Wind reden.

§. **Dire la verità**, **V. Dire il vero**.

§. **Dire la sua**, [novella] seine Geschichte, Erzählung vortragen.

§. **Dire, la sua causa**, sich vertheidigen, seine Sache führen.

§. **Dire le sue ragioni a' birri**, **V. Birro**.

§. **Dire l'uffizio e l'ufficio**, das Brevier herfagen, beten.

§. **Dire male**, schlecht sprechen von **Cinem**; **Cinem** schmähen.

§. **Dire mattutino**, den Morgen segnen beten, herfagen.

§. **Dire menzogna**, eine Unwahrheit sagen, Unwahrheit reden.

§. **Dire mercè o gran mercè**, Dank, großen Dank sagen.

§. **Dire messa**, Messe lesen.

§. **Dire novelle**, **für Dare notizia**, Nachricht geben, benachrichtigen, Auskunft geben.

§. **Dire pace**, den Segen sprechen (Friede sei mit Euch).

§. **Dire pappà**, **Pappà** sagen, anfangen zu sprechen (von Kindern).

§. **Non saper dire pappà**, nicht **Be zum Schafe** sagen können, sehr dumm sein.

§. **Dir parere**, o il suo parere, seine Meinung aussprechen.

§. **Dire piano**, leise, sanfte reden. *It.* **schlicht**, **sanft** los, einfach reden.

§. **Dir piano piano**, ganz leise reden, flütern, flücheln.

§. **Dire pulito**, gerichtlich und gewandt reden.

§. **Dire quant' occorre**, reden was nöthig ist.

§. **Dire reo**, **V. Dire cattivo**.

§. **Dire Scerpelloni**, **V. Scerpellone**.

§. **Dire schietto**, **V. Schietto**.

§. **Dire sopra una cosa**, über **Cosas**, von **Cosas** sprechen.

*It.* auf **Cosas** bieten (in Auktionen).

§. **Dire strafalcioni**, **V. Strafalcione**.

§. **Dire testimonianza**, Zeugniß ablegen, bezeugen.

§. **Dire villania**, eine Grebheit, Boten sagen.

§. **Dire vituperio**, eine Beschimpfung, Beleidigung sagen.



§. *Dirsi con uno*, alcuno, sich mit Einem vertheilen, sich betragen. *It.* (auch von Sachen): Non si *dirà* mai la paglia col fuoco.

§. *Dirsi innocente*, seine Unschuld behaupten.  
§. *Dirsi nobile*, sich für einen Edelmann ausgeben.

§. *Dissi* (Schluß einer Rede, eines Auftrages u. dgl.) ich habe es gesagt, das ist meine Meinung, meine Rede ist aus, ich bin fertig.

§. *Ditelo pure*, sagt es nur rund heraus.

§. *Egli sa dire e fare*, er weiß mit Allem Bescheid, versteht es vollkommen.

§. *Egli si lasciò dire*, es hat sich verlauten lassen.

§. *Far dir di sé*, o de' fatti suoi, machen, daß die Leute von Einem reden, der Welt Stoff geben über Einem zu sprechen; Aufsehen machen.

§. *Farsi dire dietro*, sich nachreden lassen.

§. *Il dire fa dire*, ein Wort gibt das andere.

§. *L'animo mi dice*, mein Herz sagt mir.

§. *Lascia dire chi vuole*, laß die Leute reden.

§. *Non ti vo' dire*, ich will dir nicht sagen, ich brauche dir nicht zu sagen.

*It.* Für *Pensalo da te*, stell dir einmal vor, denk' dir einmal.

§. *Non c'è che dire*, dagegen ist nichts zu sagen, dagegen läßt sich nichts einwenden.

§. *Non dire più il vero*, *Fig.* den Dienst vertragen. *Modo basso*, (von schwachen Gliedern): Io sono invecchiato, che le gambe non mi dicono più il vero.

§. *Ognun dice la sua*, für *Ognun ne parla a suo modo*, ein Jeder spricht, wie er es versteht; ein Jeder spricht, wie ihm der Schnabel gewachsen ist.

§. *Per dir così*, o per così dire, o *Dirò così*, so zu sagen, gleichsam: Alla verità del fatto si accompagna la convenienza, e che, per *dir così*, il vero appare ancora verosimile.

§. *Pigliar a dire*, das Wort nehmen, anfangen zu reden.

§. *Presso che nol dissi*, *Modo basso*, ich hätte bald was gesagt.

§. *Per dirvela*, auch die rechte Wahrheit zu sagen.

§. *Valere o Essere a dire*, so viel bedeuten, heißen.

§. *Venire a dire*, bedeuten, zu sagen haben: Quello, che egli avea risposto non veniva a *dir nulla*. *BOCC. NOV. 6g. 6.* *It.* nützen, helfen: Batte spesso il gigante col bastone, Ma tanto viene a *dir*, quanto niente ec.

§. *Vi sarebbe ben da dire*, es wäre viel davon zu sagen.

### Centenzen und sprichwörtliche Redensarten.

§. *Bisogna parlar poco*, e di dire assai, man muß viel mit wenig Worten sagen.

§. *Chi vuol dire tutto quello che sa*, ha da sentir quello che non vuole, weil allzu offenkündig ist, läuft manchmal übel an.

§. *Di quello che non ti cale*, non dir nè bene nè male, was deines Amtes nicht ist, da laße deinen Vornitz; *it.* Jeder sage vor seiner Thür; was dich nicht brennt, das lösche nicht.

§. *Ben faremo*, ben diremo, mal va barca senza reno, bloßes Reden hilft zu nichts.

§. *Chi disse donna*, disse danno, disse la rovina dello mouno, [mondo] Ehestand ist Weibstand, Weib und Wehe.

§. *Chi dice figliuoli*, dice duoli, Kinder machen viel Sorgen.

§. *Chi dice viaggio*, dice disagio, Reisen ist mit Mühseligkeit und Beschwerde verbunden.

§. *Servo d'altrui si fa*, chi dice il suo segreto, wer seine Geheimnisse ausplaudert, gibt seine Freiheit weg, macht sich andern zum Knechte.

*DIRE*, *m.* [Favella, Ragionamento] das Reden, Sprechen.

§. Für *Discorso*, *Arringo*, die Rede, öffentliche Rede.

§. Für *Dettatura*, *Stile*, die Schreibart, der Styl, die Diction.

\**DIREDANO*, *m.* übt. *Deretano*, *V.*

\**DIREDARE*, *v. a.* übt. *Direditare*, *V.*

*DIREDATO*, *part.* des *Dirigen*.

*It.* ohne Erben, erbenlos.

*DIREDDARE*, *v. a.* [Disreditare] enterben.

*DIRENARE*, *v. a.* täghen.

*It. v. n.* lahm werden.

*DIRENARE*, *part.* des *Dirigen*; *it.* lahm.

*DIREPZONE*, *f.* *Voce lat.* [Rapina] die Be- raubung, Plunderung.

*DIRETANAMENTE*, *adv.* *V.* *Deretanamente*.

*DIRETANO*, *agg.* *V.* *Deretano*.

*DIRETANO*, *m.* *V.* *Deretano*.

\**DIRETARE*, *v. a.* übt. *Direditare*, *V.*

*DIRETATO*, *part.* des *Dirigen*.

\**DIRETO*, *m.* übt. *Diretro*, *V.*

*DIRETRO*, *m.* *Voce lat.* das Hintertheil. *It.* der Rücken: Ed egli a me: perche i nostri *diretri* Rivolga il cielo a se, saprai. *DANTE PURG. 19.* I nostri *diretri*, cioè i nostri dossi. *BUT.*

*DIRETTAMENTE*, *adv.* [Per linea retta] in gerader Linie, gerade aus.

§. Für *A dirittura*, geradezu, geradeweges, unmittelbar: Questo finalmente è un male, che va *dirrettamente* ad attaccare il cuore, fonte della vita.

§. *Contiaddire direttamente*, geradezu widersprechen.

§. *Direttamente opposto*, gerade entgegengesetzt.

*DIRETTISSIMO*, *agg. superl. di Diretto*, *V.*

*DIRETTIVAMENTE*, *adv.* richtend, führend. §. Für *In modo diretto*, auf unmittelbare Weise.

*DIRETTIVO*, *agg.* führend, leitend; *it.* die Richtung gebend, richtend: Per le virtù cardinali, che son *direttive* agli atti umani.

*DIRETTO*, *part.* di *Dirigere*, *V.*

§. *Essere diretto*, für *Essere piegato*, *Inclinato*, sich hinneigen, gerichtet sein: Il suo modo di mangiare e del bere dee esser tutto più *diretto* all'umettante. *It.* bequemt: e le purghe furono *dirrette* ad aprire l'ostruzioni.

*DIRETTO*, *agg.* gerade.

§. *Linea diretta*, die gerade Linie.

§. *Luce diretta*, *T. de' Fis.* das unmittelbare Licht (was vom Körper selbst ausgeht).

§. *Stare nel segno diretto*, *T. degli Astr.* im richtigen Zeichen stehen (von Gestirnen).

§. *Per modo diretto*, auf unmittelbare Weise.

§. *Per diretto*, *adv.* Für *Direttamente*, unmittelbar, geradezu.

§. *La mano diretta*, für *la mano diritta*, die rechte Hand (selten): Lancia dardi con la *man diretta*.

§. *Per Met.* Für *Giusto*, recht, gerecht.

§. Für *Buono*, rechtlich, redlich.

§. Für *Conveniente*, recht, passend.

*DIRETORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Direktor — in, Vorsteher — in, Führer — in, Aufseher — in.

§. *Direttore della camera*, ein Kammerdirektor.

§. *Direttore del circolo*, ein Kreisvorsteher (Landrath).

§. *Direttore della coscienza*, [Confessore] ein Gewissenstath, Beichtvater.

§. *T. de' Fis.* ein Leiter (der Elektricität).

*DIRETORIO*, *m.* *V.* *Direzione*. *It.* *T. degli Eccles.* das Directorium, der Viceschaltender (Anweisung zur Haltung des täglichen Altardienstes und der Messen).

*DIREZIONE*, *f.* [Indirizzamento] die Richtung, das Richten: La *direzione* del governo della nave; *Fig.* la *direzione* del pensiero in qualche cosa.

§. Für *Situazione in diritto*, die Richtung.

§. *La direzione del fiume*, die Richtung, der Lauf des Flusses.

§. Für *Indirizzo*, die Leitung, Führung; *it.* Oberaufsicht, Direction.

§. *Aver la direzione di qualch'affare*, die Leitung, Führung eines Geschäftes haben, es dirigiren.

§. *Sotto la mia direzione*, unter meiner Aufsicht.

§. *Direzione d'una lettera*, die Briefaufschrift, Adresse.

§. *Direzione della calamita*, die Richtung der Magnetnadel.

*DIRICCIARE*, *v. a.* [Sdricciare, Cavar i marconi de' ricci] die grüne Schale von den Kastanien abmachen; die Kastanien auschälen.

*DIRIDERE*, *v. a.* *V.* *Deridere*.

*DIRIGENTE*, *part. att.* richtend, leitend u. s. w.

*V.* *Dirigere*.

*DIRIGENTE*, *m.* ein Dirigent, Vorsteher.

\**DIRIGENZA*, *f.* übt. *Direzione*, *V.*

*DIRIGERE*, *v. a.* [Indirizzare] richten, die Richtung geben.

§. *Dirigere i pensieri a qualche cosa*, die Gedan-

ken auf Etwas richten: *Sempre dirigono i loro pensieri a un male più grande*. *It.* führen, leiten (ein Geschäft, eine Arbeit und dergl.).

§. *Dirigere una lettera*, einen Brief adressiren.

*DIRIGIBILE*, *agg.* leibar, was sich leiten läßt.

*DIRIMENTE*, *part. att.* [Separante] trennend, scheidend.

§. *Impedimenti dirimenti*, *T. de' Leg.* die Hindernisse zur Ehe (z. B. zu nahe Verwandtschaft u. dergl.): *Impedimenti dirimenti*, che sono molti, ma singolarmente quello men osservato dell'affinità.

*DIRIMERE*, *v. a.* *Voce lat.* [Separare] trennen, scheiden.

§. *Dirimere una lite*, einen Streit schlichten, beilegen.

§. Für *Distinguere*, unterscheiden, auszeichnen (selten).

*DIRIMPETTO*, *adv.* [Di impetto] gerade gegenüber, geradeüber.

\**DIRIPATA*, *f.* übt. *Precipizio*, *Burrone*, *V.*

\**DIRISIARE*, *v. a.* übt. *Deridere*, *V.*

*DIRISIONE*, *f.* *V.* *Derisione*.

*DIRISORE*, *m.* *V.* *Derisore*.

*DIRITTACCIO*, *m.* *accresc.* di *Diritto*, ein abgeheimer, arger Schläuopf: Vo' siete una gran mano di *dirittaccio*, che Dio vi benedica, e ne guardi sempre dalle vostre mani.

*DIRITTAMENTE*, *adv.* [Direttamente, Per linea retta] gerade, geradeaus, in gerader Linie.

§. Für *A dirittura*, geradezu, geradeweges, unmittelbar.

§. Für *Perpendicolare*, senkrecht: I raggi del sole allora in terra *dirittamente* percuotono.

§. *Per Met.* Für *Bene*, gut.

§. Für *Convenevolmente*, angemessen, recht, passend.

§. Für *Giustamente*, recht, gerechterweise: *Perchè se dirittamente* operar volessimo, a quello prendere e possedere ci dovremmo disporre. *BOCC. NOV. 17. 3.*

§. Für *Per l'appunto*, gerade, genau: Vestissi di panni secolari, sicchè *dirittamente* pareva un mercatante.

§. Für *Veramente*, wirklich, wahrlich: Tu se' *dirittamente* famiglia da dovere esser caro a un gentiluomo di questa terra. *BOCC. NOV. 67. 5.*

\**DIRITTANZA*, *f.* übt. *Dirittezza*, *V.*

*DIRITTEZZA* (*isa*), *f.* die Geradheit; *it.* die aufrechte Stellung.

§. Für *Giustezza*, die Richtigkeit; *it.* *Per Met.* die Gerechtigkeit.

§. Für *Retitudine*, die Rechtlichkeit, Redlichkeit, Biederkeit.

*DIRITTISSIMAMENTE*, *adv. superl. di Dirittamente*, *V.*

*DIRITTISSIMO*, *agg. superl. di Diritto*, *V.*

*DIRITTO*, *agg.* [Che non piega da niuna banda] gerade.

§. *Linea diritta*, die gerade Linie.

§. *Legno ec. diritto*, gerade, ebenes Holz, u. s. w.

§. *La via*, strada diritta, e la *Diritta*, der gerade Weg. *It.* der beste, kürzeste Weg.

§. *Nel diritto mezzo*, gerade in der Mitte.

§. Für *Ritto in piedi*, aufrecht.

§. *Portar la testa diritta*, den Kopf gerade, aufrecht halten.

§. *Levarsi diritto*, sich aufrichten.

§. *Essere*, *Stare diritto*, aufrecht stehen.

§. Für *Indiritto*, gerichtet, gezielt: Ch'io gli ho nel cuore *diritta* una saetta Da gli occhi della Bella Simonetta.

§. *Per Met.* Für *Giusto*, recht, richtig. *It.* gerecht.

§. *La via diritta*, la maniera diritta, der rechte Weg, die rechte Art, beste Weise.

§. Für *Destro*, recht: La mano *diritta*, l'occhio diritto.

§. Für *Vero*, wahr, richtig.

§. *La chiesa diritta*, die wahre, rechtgläubige Kirche.

§. Für *Legittimo*, rechtmäßig: I Baroni di Francia fecero Re Carlo semplice figliuolo apostumo di Luis il Balbo, della *diritta* schiatta reale.

§. Für *Leale*, gefestigt.

§. Für *Retto*, rechtlich, redlich, bieder.

§. Für *Proprio*, Convenient, geeignet, passend:

*Il diritto tempo* e stagione del bagnarsi si è di state.

§. Für *Accorto*, Astuto, schlau, listig.

§. *Esere uomo diritto*, ein Schläuopf, ein Pfaffkopf, megl. pfiffiger Kopf sein.



§. Für Inclinato, Disposto, geneigt.  
 §. Il tempo è diritto alla pioggia, das Wetter läßt sich zum Regen an, sieht nach Regen aus (hier part. di Dirigere).  
**DIRITTO**, *adv.* V. Dirittamente, e  
**PER DIRITTO**, *adv.* Diritto, *agg.*  
**DIRITTO**, *m.* [Dirittura. Linea retta] das Gerade, die gerade Richtung, gerade Linie: La stella è sì alta, che in suo diritto mostra in terra cinquantesi miglia e due terzi.  
 §. Maneggiar un cavallo in diritti od. in volte, ein Pferd gerade aus oder im Rechte tummeln.  
 §. Il diritto del panno ec., die rechte Seite des Tuchs u. s. w.  
 §. Il diritto della medaglia, die Schaufseite, Hauptseite einer Münze, Medaille.  
 §. Für Il giusto, ragionevole, das Rechte, Richtige. It. das Rechte, Billige.  
 §. Prender una cosa pel suo diritto, eine Sache am rechten Ende anfangen, angreifen.  
 §. Für Il convenevole, das Schickliche, Passende: Non è il diritto, quando il lue desidera freno, e sella d'oro ec.  
 §. Il diritto sarebbe, das Schicklichste, Beste wäre...  
 §. Für Ragione, che uno abbia sopra qualche cosa, o contro di alcuno, das Recht: Signori giudici, io non mi sarei messo in voi, s'io non credessi aver il diritto.  
 §. A diritto, o a torto, er habe Recht oder Unrecht.  
 §. Usurpar il diritto altrui, sich eines Andern Recht anmaßen.  
 §. Il diritto delle genti, das Völkerrecht; das allgemeine Recht.  
 §. Für Il giure, die Rechte, die Rechtsgelehrsamkeit.  
 §. Für Potestà, die Befugniß, die Gerechtigkeit.  
 §. Für Tassa o Dazio, die Steuer, der Zoll. It. *T. de' Forens.* die Gebühre.  
 §. Für Tributo, die Abgabe.  
 §. Prov. Ogni diritto ha il suo rovescio, jedes Ding hat zwei Seiten.  
**DIRITONE**, *m.* [Formicone] ein Schlaupf.  
**DIRITTURA**, *f.* [Linea retta] die Geradheit; it. die aufrechte Stellung.  
 §. A dirittura, *adv.* gerade aus, gerade zu; it. Für Immediatamente, unmittelbar.  
 §. Für Il giusto, das Rechte.  
 §. Für Giustizia, die Gerechtigkeit.  
 §. Für Ragione, das Recht, die Befugniß, die Gerechtigkeit.  
 §. Für Dovere, die Pflicht, Schuldigkeit (besonders die man gegen Verstorbene hat).  
 §. Pigliare una dirittura, in seinem Vorhaben fest verharren, seinen Kopf wegschlagen: Ma quando pigliano la dirittura di voler essere mediate, è impossibile ec.  
 §. Für Imposta, Auflage.  
 §. Für Tributo, die Abgabe, Steuer.  
 §. Für Bontà, die Rechtlichkeit, Wiederkeit, Gerechtigkeit.  
**\*DIRITTURIERE**, *agg.* [Giusto] gerecht.  
**DIRIVANTE**, *part. att.* V. Derivante.  
**DIRIVARE**, *v. n.* e *V.* Derivare. Für Divertire, *v. a.* unterbrechen, wenden: Le piove agevolmente se ne dirivano, ec.  
 §. Für Arrivare, V.  
**DIRIVATO**, *part.* des Vorigen.  
**DIRIVIEM**, *m. plur.* [Auldivivien] Stränge.  
**\*DIRIVO**, *m. ubi.* Derivazione, V.  
**DIRIZZA** (*tsa*), *f.* *T. de' Mar.* V. Drizza.  
**DIRIZZACRINE** (*tsa*), *m.* V. Dirizzatojo.  
**DIRIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* [L'atto di dirizzare] das Richten, die Richtung.  
 §. Für Stato della cosa dirizzata, die Richtung.  
 §. Dar il dirizzamento, die Richtung geben.  
 §. Aver il dirizzamento, die Richtung haben.  
 §. Für Ammaestramento, die Unterweisung, Abweisung.  
 §. Für Correggimento, die Durchweisung.  
**DIRIZZANTE** (*tsa*), *part. att.* It. durchweisend.  
**DIRIZZANTE** (*tsa*), *m.* ein Führer, Wegweiser: Se io ho cotale addottinante, se io ho cotale dirizzante, che io posso mettermi sicuramente per questo mare.  
**DIRIZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Far diritto il torto, il piegato] gerade machen.  
 §. It. aufheben, aufstellen.

§. Für Indirizzare, richten (auf Etwas) wohin richten: Dirizzare i passi, il viaggio ec. verso qualche luogo; Dirizzare un cannone ec.  
 §. Dirizzare i pensieri, il desiderio a q. c., seine Gedanken, sein Verlangen auf Etwas richten.  
 §. Für Radirizzare, wieder aufheben.  
 §. Racconciare, wieder in Ordnung bringen, wieder gerade machen.  
 §. Per Met. Für Ristabilire, wiederherstellen: Che puoi dirizzare, s'io non falso discerno, In stato la più nobile monarchia.  
 §. Für Correggere, durchweisen.  
 §. Für Giustificare, rechtfertigen: Salomone disse: chi asconde il suo peccato non sarà dirizzato.  
 §. Dirizzarsi, *v. n.* p. sich richten, sich vorauf richten.  
 §. Dirizzarsi o Dirizzarsi in piedi, sich aufrichten, sich erheben, aufstehen: Allora Tristano con volontà del Re si dirizza in piedi.  
 §. Prov. Voler dirizzare il becco agli spavieri, le gambe a' cani e simili, einen Menschen recht wahrhaben wollen, Wasser mit einem Siebe schöpfen wollen.  
**DIRIZZATO**, *part.* des Vorigen.  
**DIRIZZATOJO** (*tsa*), *m.* eine Art Feischnadel.  
**DIRIZZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* der, die gerade macht. It. ein, eine Aufrichter — in, Aufsteller — in. It. Per Met. ein, eine Umwerfer, Untenwerfer, Umleiter — in.  
**DIRIZZATURA** (*tsa*), *f.* der Scheitel (auf dem Kopfe).  
**DIRO**, *agg.* *Voc. lat. e poet.* ubi. Crudele, V.  
**DIROBATO**, *agg.* V. Dirubato.  
**DIROCCAMENTO**, *m.* die Zerrümmung. §. Für Aterrimento, Dislancimento, die Zerstörung, Verwüstung.  
**DIROCCARE**, *v. a.* [Disfare e spiantar rocche] Felsen sprengen, durchbrechen. It. zertrümmern. §. Für Rovinare, divastare, verwüsten, zerstören.  
 §. v. n. Für Cadere furiosamente da alto, mit Heftigkeit herunterstürzen, herabfallen: Perchè già diroccando a seir venne Prima nel fondo il ramo saldo e forte. AR. FUR. 2. 76.  
**DIROCCATO**, *part.* des Vorigen.  
**DIROCCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerrümmner — in; Zerstörer — in.  
**DIROCCARE**, *v. n.* [Cader della roccia] vom Felsen herabfallen, herunterstürzen (von Wäsen, Klüften). Nel frutto di quell'albero, lasciato addietro, ed in quell'acqua, che diroccia.  
 §. Dirocarsi, *v. n.* p. sich herabstürzen: Lor corso in questa valle si diroccia. DANTE INF. 14. 8. *di-roccia*, cioè si discende correndo a modo d'un fiume. BUT.  
**DIROGARE**, *v. a.* V. Derogare.  
**DIROGATORIO**, *m.* V. Derogatorio.  
**DIROMPERE**, *v. a.* [Romper] brechen, durchbrechen.  
 §. Für Sfraccellare, geschnitten.  
 §. Dirompere coi denti, zerbrechen, durchbeißen: Da ogni bocca dirompea co' denti Un peccatore, a guisa di macciulla, Si che tre ne faceva così dolenti. DANTE INF. 34.  
 §. Für Interrompere, unterbrechen.  
 §. Für Guastare, verderben, zerstören.  
 §. Für Devastare, verwüsten.  
 §. Für Disordinare, verwirren, in Unordnung bringen.  
 §. Dirompere gli ordini de' nimici, die Reihen der Feinde durchbrechen, in Unordnung bringen.  
 §. Für Ammolire, erweichen, weich machen; it. geschmeidig machen.  
 §. Dirompere. *v. n.* Für Trionfare, Rallegrarsi, triumphiren, jubeln: *Dirompere*, che alla fama del vostro stile onnipotente, già queste belle donne si sono innamorate di voi.  
 §. Dirompersi, *v. n.* p. sich brechen (von den Wellen).  
 §. Per Met. Für Adirarsi, Venire in discordia, sich mit Jemand eräuen, mit ihm brechen.  
 §. Dirompersi a far una cosa, für Darsi, Mettersi a farla senza ritegno, sich rücksichtslos hingeben; alle Schranken durchbrechen: Onde essendo improvvisi filati, così malmenati, e senza capo o consiglio si dirupono quasi tutti a mal fare.  
**DIROMPIENTO**, *m.* das Brechen, Durchbrechen, Zerbrechen. §. Für Rottura, der Bruch. §. Für Interrompimento, die Unterbrechung. §. Per Met. Für Disaccordo, die Entzweiung, der Bruch.  
**DIROTTA**, *f.* [Pioggia strabocchevole] ein Wostendbruch, heftiger Platzregen. §. A dirotta, o alla dirotta, für Strabocchevolmente, übermäßig, unmäßig, heftig: Perchè piangendo si a dirotta, e singhiozzan-

do, non poteva avere la voce. §. It. *T. di Mar.* V. Dirottamento.  
**DIROTTAMENTE**, *adv.* [Smoderatamente] unmäßig, übermäßig. §. Für Senza ritegno, ungelöst, unaufhaltam. §. Piovere dirottamente, stark regnen, gießen. §. Piangere dirottamente, heftig, bitterlich weinen.  
**DIROTTAMENTO**, *m.* *T. di Mar.* die Abweichung (Abweichung eines Schiffes vom vorgeschriebenen Wege).  
**DIROTTARE**, *v. n.* *T. di Mar.* abreiben (vom vorgeschriebenen Wege abweichen).  
**DIROTTISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Dirottamente, ganz unmäßig, sehr heftig.  
 §. Ella cominciò dirottissimamente a piangere, sie fing anso bitterlichste an zu weinen; sie vergoß einen Strom von Thränen. §. Sudare dirottissimamente, sehr stark schwitzen: Quando regnano venti meridionali, allora il cristallo suda dirottissimamente.  
**DIROTTISSIMO**, *agg.* *superl.* di Dirotto, V.  
**DIROTTA**, *part.* di Dirompere, V. It. Für Spezzato, zerissen, zertrümmert: E già li lacci dell'elmo erano dirotti, onde il suo capo era disarmato.  
 §. Für Posto, Ammaestato, gestofen, geschlagen.  
 §. Für Scosceso, Dirupato, steil, abshüßig.  
 §. Für Strabocchevole, unmäßig, übermäßig.  
 §. Für Senza ritegno, ungelöst unaufhaltam.  
 §. Per Met. Für Disposto, aufgelegt, geneigt: Volentier donne, alle braccia far suole, Sento a scherzar dirotto.  
 §. Für Abituato in qualche cosa, an Etwas gewöhnt: Egli sciurato per natura, e già dirotto nel mal fare.  
**\*DIROVINARE**, *v. a.* ubi. Rovinare, V.  
**DIROZZAMENTO** (*dsa*), *m.* [Digrossamento] die erste rohe Bearbeitung: Zusäzung; Zusäzung. It. Per Met. der erste Unterricht; die erste (oberflächliche) Bildung (der Sitten u. s. w.). §. Für Abbozzo, der Umriss, Entwurf. §. *T. de' Pitt.* die Skizze.  
**DIROZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Digrossare] das Gröbste abarbeiten (abbaßen, abschneiden u. s. w.). §. Per Met. Für Cominciare ad ammaestrare, den ersten Unterricht, die erste Bildung geben, die Elemente des Wissens beibringen. §. Für Abbozzare, einen Umriss machen, entwerfen; it. *T. de' Pitt.* skizziren.  
**DIROZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen. It. *T. de' Cardat.* zusammengebogen (von den Spitzen der Fächer).  
**DIROZZATURA** (*dsa*), *f.* *T. de' Cardat.* die rohe Welle.  
**DIRUBARE**, *v. a.* [Rubare] rauben, berauben, plündern.  
**DIRUBATO**, *part.* des Vorigen.  
**DIRUGGINARE**, *v. a.* [Nettare il ferro dalla ruggine] das Eisen putzen, den Rost abwaschen. §. Dirugginare i denti, mit den Zähnen nitschen: Rinaldo d'una diruggina i denti.  
**DIRUGGINATO**, *part.* des Vorigen.  
**DIRUGGINO**, *m.* das Nitschen (mit den Zähnen). §. Diruggino della cicala, das Nitschen der Wille: Credeva che arrestandosi insieme le cartilagini che ha la cicala sotto il petto, facessero quel diruggino che noi chiamiamo suono.  
**DIRUPAMENTO**, *m.* das Einsinken, Einstürzen, der Einsturz. §. Für Dirupato, V.  
**DIRUPARE**, *v. a.* binabschützen, vom Felsen hinabschützen: Tutti gli uccidono, accoltellandogli e dirupandogli.  
 It. v. n. herabstürzen, herunterstürzen (von einem Felsen).  
 §. Diruparsi, *v. n. p.* Precipitarsi dalle rupe, sich vom Felsen stürzen.  
**DIRUPATISSIMO**, *agg.* *superl.* sehr steil, sehr abshüßig.  
**DIRUPATO**, *part.* di Dirupare, V. It. Für Scosceso, steil, abshüßig. §. Für Pieno di dirupi, voll Abgründe.  
**DIRUPATO**, *m.* [Precipizio di rupe] ein Felsenabhang, Felsenabgrund.  
**\*DIRUPINAMENTO**, *m.* ubi. Dirupato, V.  
**\*DIRUPINARE**, *v. a.* ubi. Dirupare, V.  
**\*DIRUPINATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*DIRUPINATO**, *m.* ubi. Dirupato, V.  
**DIRUPO**, *m.* [Dirupato] ein Felsenabhang, Felsenabgrund. Surtz §. Für Vallone o Abisso fra dirupi, ein Felsengrund, eine Felsenklucht.  
**DIRUTO**, *agg.* ubi. Rovinato, V.  
**DISABELLIMENTO**, *m.* die Verungierung, Entstellung.  
**DISABELLIRE**, *v. a.* die Schönheit benehmen; verungern; entstellen.



§. Disabellirsi, v. n. p. den Fuß, Schmutz ablegen.

DISABILITÀ, f. die Ungeſchicklichkeit, Ungeſchicklichkeit; it. die Unbehülflichkeit, Plumpheit.

DISABITARE, v. a. [Spopolare] entvölkern, veröden.

It. v. n. p. ſich entvölkern.

DISABITATO, part. des Vorigen. It. Gola disabitata, Corpo disabitato, ein hebler, leerer Zuſtand, Bauch; it. eine dürftige Kehle, hungriger Magen.

DISABITAZIONE, f. die Nichteinwohner. It. die Dede, Verödung.

DISACCENTARE, v. a. [Torre gli accenti] die Töne, Accente wegnehmen, auflöſen.

DISACCENTATO, part. des Vorigen. It. Für Pronunziato senza accento, unbetont ausgeſprochen.

\*DISACCERTO, m. übt. Incertoza, V.

DISACCESO, agg. [Spento] ausgeſchloſen; erloſchen, verſchollen.

\*DISACCOLARE, v. n. aus dem Saß kriechen.

DISACCOMPAGNATO, agg. unbegleitet, allein.

DISACCONCIAMENTE, avv. übt. Sconciamente, V.

DISACCÒNCIO, agg. übt. Sconcio, V.

\*DISACCORDANTE, part. übt. Discordante, V.

DISACCORDARE, v. n. übt. Discordare, Scordare, V.

DISACCREDITATO, agg. übt. Discreditato, V.

DISACERBARE, v. a. [Levar l'acerbezza] das Herbe benehmen, beſeitigen. §. Für Mitigare, mildern.

§. Für Addolcire, verſüßen.

DISACQUISTARE, v. a. [Scapitare] verlieren.

DISACRARE, v. a. [Disagrar] entweihen, entheiligen.

§. Disacrarsi, v. n. p. ſich feierlich loſſagen, ſich ſeines Eides Geſchäfts entbinden.

DISADAGIATO, agg. V. Disagiato.

DISADATTAGGINE, f. [Disabilità] die Ungeſchicklichkeit; it. die Plumpheit, Unbehülflichkeit.

DISADATTAMENTE, avv. ungeſchickt, ungeſchickterweiſe, plumpereweiſe.

DISADATTISSIMO, agg. superl. di Disadatto, höchſt ungeſchickt, ganz unbehülflich.

DISADATTO, agg. [Inabile] ungeſchickt. It. plump, unbehülflich. §. Una selva, bosco disadatto, ein undurchdringliches, dicht bewachſenes Gehölz: Ora in quella selvaccia disadatta Abitava un centauro orrendo e fero.

DISADDOBBARE, v. a. des Schmuckes entkleiden; verumperen, entſtellen.

DISADORNARE, v. a. [Levar gli ornamenti] den Schmuck, die Verzierungen abnehmen, der Zierde berauben.

DISADÓRNO, agg. ungerath, häßlich; unlieblich: L'aspetto d'ogni altra persona gli pare non bello e disadorno.

DISADUGGIARE, v. a. [Togliere l'uggia] den Schatten benehmen, beſeitigen.

DISAFFANNARE, v. a. die Angst, den Kummer benehmen.

DISAFFATICARE, } v. n. p. ſich ausruhen, ſich

DISAFFATICARSI, } erholen.

DISAFFETTAZIONE, f. [Naturalezza] die Ungeſtungenheit, Ungeſchicklichkeit, Natürlichkeit.

DISAFFETTUOSO, agg. lieblos, kalt, gleichgültig.

DISAFFEZIONARE, v. a. abgeneigt, abgünstig machen.

DISAFFEZIONATO, part. des Vorigen.

DISAGEVOLE, agg. übt. Malagevole, Difficile, V. It. mühsam, beſchwerlich.

DISAGEVOLETTA, agg. dim. di Disagevole, etwas beſchwerlich, ein wenig mühsam.

DISAGEVOLEZZA (tsa), f. [Difficoltà] die Beſchwerlichkeit, Mühsamkeit.

DISAGEVOLISSIMAMENTE, avv. superl. di Disagevole, auf höchſt beſchwerliche, mühsame Weiſe: Se non disagevolissimamente e con gran fatica potreste osservarlo.

DISAGEVOLISSIMO, agg. superl. di Disagevole, höchſt mühsam, ſehr beſchwerlich.

DISAGEVOLNENTE, avv. mühsam, beſchwerlich.

DISAGGRADARE, v. n. [Dispiacere] mißfallen; unangenehm, zuwider ſein.

DISAGGRADEVOLE, agg. mißfällig, unangenehm.

DISAGGUAGLIANZA, f. [Disparità] die Ungleichheit.

DISAGGUAGLIARE, } v. n. p. ungleich, beſchie-

DISAGGUAGLIARSI, } den ſein.

DISAGGUAGLIATAMENTE, avv. [Differente-mente] auf ungleiche, verſchiedene Weiſe.

DISAGGUAGLIO, m. der Unterſchied.

It. die Ungleichheit.

DISAGIARE, v. a. [Privar d'agio] die Gemächlichkeit, Ruhe ſtören, rauben.

It. v. n. beſchwerlich fallen, unbequem ſein.

§. Disagiarsi, v. n. p. Für Patir disagio, Unge-

mach erdulden; it. Störung leiden.

DISAGIATAMENTE, avv. [Disagiosamente] unbequem, beſchwerlich.

DISAGIATO, part. di Disagiare. It. agg. unbequem, ungemächlich: Fecegli la sua camera fare nel

meno disagio luogo della casa. BOCC. NOV. 13.

14. §. Für Indisposto, übel gelaunt, mißgeſtimmt. §.

Für Cagionevole, trübselig, unbehaglich: E però sono

in quel tempo disagiati e fragili i vecchi flemmatici. §.

Für Bisognoso, dürftig: Povero e disagiato.

DISAGIATORE, m. -trice, f. ein, eine Belästiger — in; it. ein, eine Störer — in: Con tante loro

querele sono disagiatori della quiete comune.

DISAGIO, m. [Scomodo] das Ungeſam, die Beſchwerde; die Unbequemlichkeit, Ungemächlichkeit.

§. Patir, Ricever disagio, Ungeſam erdulden, er-

fabren.

§. Crepar di fame e di altri disagi, vor Hunger und

Stund, vor Kummer unkommen, verſuchen.

§. Für Mancamento, der Mangel.

§. Patir disagio di danari, in Geldnoth ſein.

§. Für Difetto di sanità, die Unpäßlichkeit; Unbe-

haglichkeit.

§. Stare a disagio, in einer unbequemen Lage ſein.

§. Tenere uno a disagio, einen Ungeſam erdulden

laſſen, ihn in einer unbequemen Lage erhalten; it. Für

Parlo aspettare, Einen lange warten laſſen.

§. Für Carestia, die Dürftigkeit.

§. Prov. Ogni agio ha se il suo disagio, es ist

nichts ſo angenehm, das nicht auch ſein Unangenehmes

hätte.

§. Prov. Chi dà spesso, non dà [o non dee dar] disagio, wer

geben will, gebe bald; it. ein Gaſt muß nicht auf ſich warten laſſen.

DISAGIOSAMENTE, avv. [Disagiatemente] unbequem, ungemächlich, beſchwerlich.

DISAGIOSO, agg. [Incomodo, Scomodo] unbequem, ungemächlich. §. Für Indisposto, mißgeſtimmt; it. unbehaglich.

\*DISAGRARE, v. a. übt. Disacrare, V.

DISAJUTARE, v. a. [Non aiutare] nicht helfen, nicht beſtärken ſein, nicht unterſtützen: Sempre avevo udito dire, che la fortuna aiuta gli audaci e disajuta i paurosi.

§. Für Impedire, hindern, hinderlich ſein.

§. Für Molestare, beſtärken, beſchweren: Il corpo

seguiterà in tutto e per tutto lo spirito, e ajuterà, che ora il disajuto e impedisce.

§. Disajutarsi, v. n. p. Für Annichiltarsi, ſich ſelbſt

nicht helfen; unthätig ſein; die Hände in den Schooß legen.

DISAJUTO, m. [Impedimento] das Hinderniß; it. die Nichteinwirkung.

DISALBERARE, v. a. T. di Mar. entmaſten.

DISALBERGARE, v. a. [Lasciar l'albergo] das Wirthshaus, die Herberge verlaſſen, abreiſen.

DISALBERGATO, part. des Vorigen.

DISALLOGGIARE, v. a. [Cacciare dell'alloggio] T. Mil. aus dem Lager vertreiben.

§. v. n. Für Abbandonare gli alloggiamenti aus-

gehen, die Wohnung verlaſſen: Tanto che tu sarai

forzato da qualche necessità a disalloggiare e venire a giornata.

DISAMABILE, agg. nicht liebenswürdig, unliebens-

würdig; it. unlieblich; unangenehm.

DISAMANTE, part. alt. nicht liebend; it. haſſend.

It. Für Non desiderante, nicht beſtändig: Ei della

vitelletta disamante, che partorite abbia le prime

rede ec.

DISAMARE, v. a. nicht lieben. §. Für Odiare, haſſen:

L'uomo non può amare e disamare a sua posta.

DISAMATO, part. des Vorigen; ungeliebt, nicht

geliebt. §. Für Odiato, gehaßt.

DISAMATORE, m. -trice, f. der, die Haßer — in.

DISAMBIZIOSO, agg. nicht ehrgeizig, unehrſüchtig; beſcheiden.

DISAMENITÀ, f. die Unangenehmheit, Unlieblich-

keit; it. die Unannehmlichkeit.

DISAMENO, agg. unangenehm, unlieblich. §. Uomo disameno, ein unangenehmer, widerlicher Menſch.

It. ein grober, ungeſchickter Menſch.

DISAMICIZIA, f. [Nimistà] die Feindſchaft.

DISAMINA, f. V. Disaminazione.

DISAMINAMENTO, m. das Unterſuchen, das

Prüfen. §. Für Discussione, die genaue Ueberlegung,

Verathſchlagung, Erörterung: Col maturo disamina-

mento degli abati.

DISAMINANTE, part. alt. unterſuchend, prüfend;

it. erſterhend: Poiché da lui continui pensieri nascevano, miranti e disaminanti lo volere di questa

donna. DANTE CON. 109.

DISAMINARE, v. a. [Esaminare, unterſuchen, prüfen. §. Für Discorrere, verathſchlagen, beſprechen. §.

Für Discutere, erörtern, genau überlegen.

DISAMINATO, part. des Vorigen.

DISAMINAZIONE, f. [Disamina] die Unterſuchung, Prüfung; it. die Erörterung.

\*DISAMINO, m. übt. Disaminazione, V.

DISAMISTADE, f. [Disamicizia] die Feindſchaft.

DISAMMAESTRARE, v. a. das Gelernte vergeſ-

ſen machen, abgewöhnen.

DISAMIRAZIONE, f. die Gleichgültigkeit. §. Für

Noncuranza, die Nachläſſigkeit, Sorgloſigkeit. §. Für

Distinzione, die Nichtachtung, Geringschätzung, Ueberſchätzung.

DISAMORARE, v. a. die Liebe benehmen; Haß

erwecken. §. Disamorarsi, v. n. p. ſich nicht beilieben;

it. von ſeiner Liebe geheilt werden, aufhören verliebt zu

ſein: Che l' suo morir non m'ha disamorato.

DISAMORATACCIO, agg. pezz. di Disamorato, ganz

lieblos, kaltberzig: A meno di non essere uno spirito di contraddizione, o disamorataccio d'ogni sorta di bestie.

DISAMORATO, part. di Disamorare, V. It. lieblos; it. kaltberzig, gefühllos.

DISAMORE, m. der Mangel an Liebe. §. Für

Olio, der Haß.

DISAMOREVOLE, agg. lieblos, unfreundlich. It.

ohne Liebe, lieblos; kaltberzig, gefühllos. §. Für Scortese, unförmlich, ungefällig.

DISAMOREVOLEZZA (tsa), f. die Lieblos-

keit, Unfreundlichkeit; it. Kaltberzigkeit, Gefühlslosigkeit.

DISAMOROSO, agg. lieblos, ohne Liebe.

DISANCORARE, v. a. T. de' Mar. die Anker

ſetzen. It. die Anker kappen.

DISANELLARE, v. a. [Cavar gli anelli] die

Ringe abziehen.

DISANIMARE, v. a. [Uccidere] entſetzen, tö-

ten. §. Für Scoriaggiare, entmuthigen, niederschlagen.

§. Disanimarsi, v. n. p. den Muth verlieren, verzagen.

DISANIMATO, part. des Vorigen.

DISAPOSTROFARE, v. a. die Apoſtrophen,

Abkürzungszeichen abſtreichen, weglaſſen.

DISAPPARARE, v. a. verſchwinden. §. Für Scordare, vergeſſen.

DISAPPARISCENTE, agg. unſcheinbar, unan-

ſehnlich.

DISAPPASSIONATAMENTE, avv. ohne Lei-

denſchaft, Heiſigkeit; leiſenſchaftlos; ruhig; gleichgültig.

DISAPPASSIONATEZZA (tsa), f. die Lei-

denſchaftsloſigkeit, Ruhe, Mäßigkeit (der Vernunft).

DISAPPASSIONATISSIMO, agg. superl. di Dis-

appassionato, ganz leiſenſchaftlos; it. unparteiſch, unein-

genommen: Così voi, accademici ottimi, disappassionatissimi giudici ec.

DISAPPASSIONATO, agg. leiſenſchaftlos, ruhig.

DISAPPENSATAMENTE, avv. gedankenlos. It.

Für Inconsideratamente, unbedacht, unüberlegterweiſe.

§. Für Inavvertentemente, unvorhergeſehen, unbedacht.

\*DISAPPENSATO, agg. [Spensierato] gedan-

kenlos.

DISAPPESTARE, v. a. [Dimorbare] von der

Peſt heilen, befreien.

DISAPPLICARE, v. n. aufhören mit einer Be-

ſchäftigung; vom Arbeiten, Denken, Lernen ablaſſen:

Egli forte sdegnato disapplicò dalla pittura, e diedesi ai piaceri della caccia.

DISAPPLICATEZZA (tsa), f. [Disapplicazio-

ne] die Unbeſiſſenheit, Gefühlsloſigkeit. §. Für Dis-

attenzione, die Unaufmerkſamkeit, Unachſamkeit. §. Für

Trascuratezza, die Sorgloſigkeit, Nachläſſigkeit.

DISAPPLICATO, part. di Disapplicare, un-

ſieffig, geſchäftlos. It. unaſſam, ſorglos; nachläſſig.

DISAPPLICAZIONE, f. der Unſieff, die Un-

thätigkeit, Gefühlsloſigkeit. It. die Nachläſſigkeit, Unach-

ſamkeit.



**DISAPPRENDERE**, *v. a.* [ *Disappare* ] be-  
lernen; vergeffen.

**DISAPPRENSIONE**, *f.* die Theilnahmlofigkeit, Un-  
theilnahme; Gleichgültigkeit. *§.* Für Distima, die Nicht-  
achtung, Gleichgültigkeit.

**DISAPPROVANTE**, *part. att.* mißbilligend.

**DISAPPROVAMENTO**, *m.* die Mißbilligung,  
Nichtbilligung.

**DISAPPROVARE**, *v. a.* mißbilligen; *it.* tadeln,  
verwerfen.

**DISAPPROVAZIONE**, *f.* [ *Riprovazione* ] die  
Mißbilligung; *it.* der Tadel, die Verwerfung.

**DISAREORARE**, *v. a. T. de' Mar.* den Maß-  
baum umlegen. *It.* den Maß kappen, umbauen.

*§.* Disareorarsi, *v. n. p.* Für Cessare di essere  
allero, aufhören ein Baum zu sein (von Bäumen,  
die sich verleinern): Talvolta giace un' insensibil pie-  
tra, Talvolta d'arbor sorge altero fusto, Come poi  
si disareora o si spetra.

**DISARGINARE**, *v. a.* [ *Levar l'argine* ] den  
Damm wegreifen, durchbrechen.

**DISARGINATO**, *part. des* Vorigen. *It.* dammlös.

**DISARMAMENTO**, *m.* das Entwaffnen, die Ent-  
waffnung. *§.* Für Stato della cosa disarmata, die  
Waffenlosigkeit, Wehrlosigkeit.

**DISARMARE**, *v. a.* entwaffnen, wehrlos machen.  
*§. Per Met.* Disarmare la collera di uno, den  
Zorn Jemandes entwaffnen, besänftigen.

*§.* Farsi disarmare, sich entwaffnen lassen, die Rüt-  
zung abnehmen lassen.

*§.* Für Levar il campo, Licenziar l'esercito, die  
Waffen niederlegen, das Heer abziehen.

*§.* Disarmare un vascello, *T. de' Mar.* ein Schiff  
kutscheln.

*§.* Disarmar volte, ragne e simili, *T. d' Arch.*  
das Ziegengerüst, die Einfassungen abbilden.

**DISARMATO**, *part. des* Vorigen. *It.* waffenlos,  
wehrlos. *§.* Für Spogliato, Sforzato, entkleidet, be-  
raubt: A se doglie e tormenta Porta, e non altro  
gia dall'onde vinta, *Disarmata* di vele e di go-  
verno. *PETR. SON. 199.* *§.* Essere, Venir disarmato,  
entwaffnet werden.

**DISARMENTARE**, *v. a.* von der Heerde ab-  
ferden.

**DISARMO**, *m. T. di Mar.* die Abtastung.

**DISARMONIA**, *f. T. di Mus.* die Disharmonie,  
der Uebeltklang.

**DISARMONICHISSIMO**, *agg. superl.* di Dis-  
armonico, ganz unharmonisch, sehr übelklingend.

**DISARMONICO**, *agg. T. di Mus.* disharmo-  
nisch, übelklingend, unharmonisch. *§.* Orecchi disarmo-  
nici, ein schlechtes musikalisches Gehör.

**DISARTICOLARE**, *v. a. T. de' Med.* [ *Scio-  
gliere le articolazioni* ] die Gelenke ablösen.

**DISARTIFICIOSO**, *agg.* ungetunzelt, einfach,  
natürlich.

**\*DISASCIATO**, *agg.* Disagiato, *V.*

**DISASCNDERE**, *v. a.* [ *Palesare* ] offenbaren,  
bekannt machen.

**DISASCOSTO**, *part. des* Vorigen.

**DISASPIRE**, *v. a.* die Schärfe, Rauheit be-  
nehmen, mildern. *§.* Für Addolcire, verflüßen. *It. Per  
Met.* besänftigen: Interierisco, e me stesso di-  
aspro.

**DISASSEDIAO**, *agg.* nicht mehr belagert.

**DISASSUEFATTO**, *agg.* [ *Divezzato* ] entwöhnt;  
*it.* ungewöhnt.

**DISASTRARE**, *v. a.* [ *Arrecare altrui dis-  
astro* ] Einem Unheil, Unglück zufügen, ihn ins Un-  
glück stürzen.

*§.* Disastrarsi, *v. n. p.* Mißgeschick, Unannehmlich-  
keiten erdulden, erfahren.

**DISASTRATO**, *part. des* Vorigen.

**DISASTRO**, *m.* [ *Mala fortuna* ] das Mißgeschick,  
der Unstern. *§.* Für Sconcio, Scomodo, das Unge-  
mach, die Unannehmlichkeit.

**DISASTROSO**, *agg.* unheilvoll, unglücklich. *It.*  
unbequem, beschwerlich, widerwärtig.

**\*DISATTATO**, *agg.* übl. Disadatto, *V.*

**DISASTREVOLE**, *agg. V.* Disastroso.

**DISASTROSAMENTE**, *adv.* unglücklich, unheilvoll.

**DISASTROSISSIMO**, *agg. superl.* di Disastro-  
so, höchst unglücklich, ganz unheilvoll.

**DISATTENTO**, *agg.* [ *Shadato* ] unaufmerksam,  
unachtsam; zerstreut. *It.* vergesslich, nachlässig.

**DISATTENZIONE**, *f.* die Unachtsamkeit, Un-  
aufmerksamkeit; Zerstretheit. *§.* Für Trascuranza, Ne-  
gligenza, die Sorglosigkeit, Nachlässigkeit.

**DISATTRISTARSI**, *v. n. p.* sich trösten, sich er-  
heben; die Traurigkeit fahren lassen.

**DISATTRISTATO**, *agg.* [ *Rallegrato* ] wieder  
erfreut, erheitert, aufgehellt.

**DISAUGURARE**, *v. a.* Unheil, Unglück bestün-  
den; von übler Bedeutung sein.

**DISAUTORARE**, *v. a.* [ *Disgradare* ] der Würde  
entziehen, das Ansehen rauben.

**DISAUTORATO**, *part. des* Vorigen.

**DISAUTORIZZARE**, *v. a. V.* Disautorare;  
*it.* die gegebene Vollmacht nehmen.

**DISAUTORIZZATO**, *part. des* Vorigen.

**DISAVANZARE**, *v. n.* [ *Scapitare* ] zurückkom-  
men (in Geschäften); einbüßen, verlieren (an Gelde  
u. dgl.).

**DISAVANZO**, *m.* der Rückschritt, Rückgang. *§.*  
Für Perdita, der Verlust, die \*Zubusse, Einbuße. *§.*  
Mettere a disavanzo, *T. de' Merc.* als verloren an-  
sehen, ins Fallit setzen.

**\*DISAVERE**, *m.* übl. Ignoranza, *V.*

**\*DISAVOLATO**, *agg.* übl. Disavolato, *V.*

**DISAVANTAGGIARE**, *v. a.* bevorzugen. *§.*  
Disavvantaggiarsi, *v. n. p.* Für Perdere il vantaggio,  
den Gewinn, Vortheil verlieren: Abbi riguardo di non  
ti disavvantaggiare però per allettati.

**DISAVVANTAGGIO**, *m.* [ *Svantaggio* ] der  
Verlust, Nachtheil.

**DISAVVANTAGGIOSAMENTE**, *adv.* unvor-  
theilhaft, nachtheilig.

**DISAVVANTAGGIOSISSIMO**, *agg. superl.* di  
Disavvantaggioso, höchst unvorteilhaft, sehr nachtheilig.

**DISAVVANTAGGIOSO**, *agg.* [ *Svantaggioso* ]  
nachtheilig, unvorteilhaft. *§.* Für Damno-o, schädlich.

**DISAVVEDIMENTO**, *m.* [ *Inavvertenza* ] die  
Unvorsichtigkeit.

**DISAVVEDUTAMENTE**, *adv.* unvorsichtigerweise.

*§.* Für Inaspettatamente, unvorhergesehenweise, uner-  
wartet.

**DISAVVEDUTEZZA**, *f.* die Unvorsichtigkeit.

**DISAVVEDUTO**, *agg.* [ *Inconsiderato* ] unvor-  
sichtig. *§.* Für Non preveduto, unhergesehen; uner-  
wartet.

**DISAVVENENTE**, *agg.* [ *Disavvenevole* ] un-  
angenehm. *§.* Für Scortese, ungeschickt, nicht zuver-  
lassend.

**DISAVVENENTEZZA** (*tsa*), *f.* die Unangenehm-  
keit, Unlieblichkeit.

**DISAVVENENZA**, *f. V.* Disavvenentezza.

**DISAVVENEOLE**, *agg. V.* Disavvenente. *It.*  
Für Sconvenevole, ungeschickt, unanständig.

**DISAVVENIRE**, *v. n.* [ *Misavvenire* ] übel aus-  
fallen, misslingen; *it.* unglücklichweise geschehen, vor-  
fallen. *§.* Für Non esser conveniente, ungeschickt,  
unanständig sein, nicht passen.

**DISAVVENTURA**, *f.* [ *Disgrazia* ] der Unfall,  
das unglückliche Ereigniß, Unglücksfall.

**DISAVVENTURATAMENTE**, *adv.* unglücklich-  
weise, zum Unglück.

**DISAVVENTURATISSIMAMENTE**, *adv. su-  
perl.* di Disavventuratamente, höchst unglücklichweise,  
zum größten Unglück.

**DISAVVENTURATISSIMO**, *agg. superl.* di  
Disavventurato, sehr unglücklich; durchaus widerwärtig.

**DISAVVENTUROSAMENTE**, *adv.* unglückseli-  
gerweise.

**DISAVVENTUROSO**, *agg.* unglückselig, unglück-  
selig.

**DISAVVERTENZA**, *f.* die Unachtsamkeit. *It.* die  
Nachlässigkeit, Achtlosigkeit.

**DISAVVEZZAMENTO**, *m.* [ *Disanza* ] die  
Ungewohnheit. *It.* die Abgewöhnung, Entwöhnung.

**DISAVVEZZARE** (*tsa*), *v. a.* [ *Svezzare*, *Di-  
vezzare* ] abgewöhnen, entwöhnen.

**DISAVVEZZATO**, *part. des* Vorigen.

**DISAVVISAMENTO**, *m.* die Unachtsamkeit, Un-  
vorsichtigkeit.

**DISBADIARE**, *v. a. T. dell' Arti* [ *Disfare la  
ribaditura* ] die Bemerkung lösen, abmachen, entziehen.

**DISBANDARE**, *v. a.* [ *Sbandare*, *Sbandar-  
disbandarsi* ] si, *V.*

**DISBANDEGGIATO**, *agg.* übl. Sbandeggia-  
to, *V.*

**DISBANDIRE**, *v. a.* übl. Sbandire, *V.*

**DISBARAGLIANTE**, *part. V.* Sbaragliante.

**DISBARAGLIARE**, *v. a. V.* Sbaragliare.

**DISBARAGLIATO**, *part. di* Sbaragliare, *V.*

**\*DISBARATTARE**, *v. a.* übl. Sbarattare, *V.*

**DISBARATTATO**, *part. des* Vorigen.

**DISBARAZZARE** (*tsa*), *v. a. V.* Sbarazzare.

**DISBARBARE**, *v. a.* übl. Sbarbare, *V.*

**DISBARBATO**, *part. des* Vorigen.

**DISBARCARE**, *v. a.* [ *Sbarcare* ] ausbuchen.

**DISBARCATO**, *part. des* Vorigen.

**DISBASSARE**, *v. a.* übl. Abbassare, *V.*

**DISBATTERE**, *v. a. V.* Dibattere.

**DISBENDARE**, *v. n. e v. n. p.* [ *Cavarsi  
disbendarsi*, *la benda* ] die Binde abneh-

men, sich die Binde abziehen.

**DISBORSARE**, *v. a. V.* Sbarsare.

**DISBORSO**, *m.* das Ausbuchen (das Herausneh-  
men des Geldes aus der Briele). *It.* Für Spesa, Pa-  
gamento, die Ausgabe, der Verstoß. *It.* *§.* Essere in  
disborsio, im Verstoße sein, stehen.

**DISBOSCARE**, *v. a.* übl. Diboscare, *V.*

**DISBOSCAZIONE**, *f.* die Räumung, Ausbäumung  
(des Waldes, der Bäume). *It.* das Richten, Holz zu fällen.

**DISBRACCIARSI**, *v. n. p. V.* Sbracciarsi.

**DISBRAMARE**, *v. a.* [ *Adempiere*, *Saziare le  
brame* ] die Wünsche erfüllen, das Verlangen befriedi-  
gen, stillen.

**DISBRAMATO**, *part. des* Vorigen.

**DISBRANATO**, *agg. V.* Dimembrato.

**DISBRANCARE**, *v. a.* übl. Sbrancare, *V.*

**DISBRANDARE**, *v. a.* [ *Levar il brando di  
pugno* ] das Schwert entreißen; entwaffnen.

**DISBRIGARE**, *v. a.* [ *Tiar di biga* ] dem  
Zwange befreien, losmachen: Quanto più hatte l'ale,  
e più si prova di disbrigar, più vi si lega stretto.

*AR. FR. 23. 105.* *§.* Für Risolvere, auflösen;  
entscheiden: Ha a disbrigare questa questione.

**DISBRIGATO**, *part. di* Disbrigare, *V.*

**DISBRUNARE**, *v. a.* [ *Lustrare* ] erhellern, er-  
leuchten.

**DISBUFFARE**, *v. a.* übl. Sbuffleare, *V.*

**DISCACCIAMENTO**, *m.* die Verjagung, Ver-  
treibung.

**DISCACCIANTE**, *part. att.* verjagend, vertreibend.

**DISCACCIARE**, *v. a.* [ *Cacciare* ] verjagen,  
vertreiben.

**DISCACCIATIVO**, *agg.* verjagend, vertreibend; *it.*  
was sich verjagen, vertreiben läßt.

**DISCACCIATO**, *part. di* Discacciare, *V.*

**DISCACCIATO**, *m.* [ *Esule*, *Sbandito* ] ein  
Vertriebener, Verbannter: Ma non si ch'io non senta  
bene allora Gli guai de' discacciati. *DANTE RID.*  
3. TERZ.

**DISCACCIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ver-  
jäger — in, Vertreiber — in.

**DISCADERE**, *v. n.* [ *Decadere* ] verfallen. *§.*  
Für Scemare, abnehmen, in Verfall gerathen; heran-  
terkommen. *§.* Für Ricadere, zurückfallen, anheimfallen  
(dem rechtmäßigen Herrn): La ducea d'Albania ec.  
In miglior tempo *discader* non puote, Poichè la  
dona alla sua figlia in dote. *AR. FR. 6. 15.*

**DISCADIMENTO**, *m.* der Verfall, die Abnahme.

*§.* Discadimento di forze, das Sinken, die Abnahme  
der Kräfte.

**DISCADUTO**, *part. di* Decadere, *V.*

**\*DISCAGGERE**, *v. n.* übl. Discadere, *V.*

**DISCALZARE**, *v. a.* übl. Scalzare, *V.*

**DISCALZATO**, *part. V.* Scalzo.

**DISCALZO**, *agg.* übl. Scalzo, *V.*

**DISCAMERARE**, *v. a.* [ *Estrarre dal fisco* ] aus  
dem Fiskus nehmen.

**DISCAMERATO**, *part. des* Vorigen.

**DISCAMERAZIONE**, *f.* die Erhebung einer Summe  
aus dem Fiskus.

**DISCANO**, *m. V.* Scampo.

**DISCAPEZZARE**, *v. a.* [ *Scapezzare* ] kappen,  
abbauen (die Spitze). *§.* Für Decapitare, enthaupten,  
köpfen.

**DISCAPITARE**, *v. a. V.* Scapitare, Deca-  
pitare.

**DISCAPITATO**, *part. des* Vorigen.

**DISCAPPELLARE**, *v. a. T. de' Falcon.* die  
Kappe abnehmen (den Falken, Sperbern, wenn sie stoßen  
sollen).

**DISCAPIGLIARE**, *v. a. V.* Scapigliare.

**DISCAPIGLIATO**, *part. des* Vorigen.

**DISCAPITAMENTO**, *m. V.* Scapitamento.

**DISCARCARE**, *v. a.* übl. Discaricare, Scer-  
ricare, *V.*

**DISCARCATO**, *part. des* Vorigen.

**DISCARCARE**, *v. a. V.* Scarcerare.

**DISCARCO**, *m. V.* Discarico.

**DISCARICAMENTO**, *m.* das Abladen, Ablas-



den. §. *Fig.* Für Sgravio, die Erleichterung: Grande è all'anima discaricamento la santa confessione.  
**DISCARICARE**, v. a. [Scaricare] abladen, ausladen. §. Discaricare la coscienza, *Fig.* das Gewissen erleichtern, auskühnen.

**DISCARICATO**, part. des. Vorigen.

**DISCARICO**, m. [Discaricamento] das Abladen, Ausladen; die Abladung, Ausladung.

§. Für Scolo, der Ausfluß, die Ausleerung; die Entleerung: Per quest'istesso aprire, aiutano il discarico del sangue della milza.

§. *Per Met.* Discarico di coscienza, die Erleichterung des Gewissens.

§. Für Giustificazione, Discolpa, die Rechtfertigung, Entschuldigung.

§. Dare il discarico, Rechenschaft ablegen.

**DISCARNARE**, v. a. [Scarnare] entfeischen.

It. *T. degli Artef.* Für Assottigliare, ausarbeiten, dünner machen.

§. Discarnarsi, v. n. p. Für Dimagrare, abmagern, mager werden: Che l'immagine lor via più mi asciuga, Che 'l male, ond'io nel volto mi discarno. DANTE INF. 30.

**DISCARNATO**, part. V. Scarno.

**DISCARO**, agg. werthlos. §. Für Odioso, verhasst.

§. Nojoso, widerlich, unausstehlich.

**DISCATENARE**, v. a. [Scatenare] entfeisen.

**DISCATENATO**, part. des. Vorigen.

**DISCAVALCARE**, v. a. übl. Scavalcare, V.

**DISCENDERE**, v. n. *Voce lat.* [Partirsi] weggeben, sich wegbegeben: Quando verrà per cui questa discesa? DANTE PURG. 20.

**DISCENDENTE**, part. att. [Descendente] heruntersteigend, absteigend. §. Segni discendenti, *T. degli Astr.* absteigende Zeichen. §. Linea discendente, *T. de' Generali.* die absteigende Linie: La linea discendente, o l'ordine e successione de' discendenti in una famiglia distinguesi in Lineale, e Colaterale.

**DISCENDENTE**, m. der Abstammung, Nachkomme, Erbschaft.

**DISCENDENZA**, f. die Nachkommenschaft.

**DISCENDERE**, v. n. [Scendere, Calare] heruntersteigen, absteigen, heruntersteigen. It. herunterkommen, herunterfahren: Quando 'l colpo mortal laggiù discese. Ove solea spuntarsi ogni saetta. PETR. SON. 2.

§. Discendere qualche cosa (von, an) Etwas heruntersteigen: Perché non ebbe Gedeon compagni Quand' in ver Madian discese i colli. DANTE PURG. 24.

§. Discendere, für Avallarsi, sich öffnen, hinunterlassen, anhängen (von Abgründen u. dgl.): Tra il muro e l'agine secondo Discende il fosso orribile e profondo. AR. FTR. 14. 126.

§. Für Passare, übergeben, weitergeben: Ed ancora se volesse discendere alle cose più particolari.

§. Für Trarre origine, abstammen, entspringen.

§. *Per Met.* Una voglia mi discende nel cuore, ein Wunsch entsteht in mir.

§. Für Volgersi all'ingù, sich herunterbeugen, neigen: Già discendendo l'arco de' miei anni, Era i cittadini miei presso a Colle ec. DANTE PURG. 13.

§. Discendersi, v. n. p. Für Far calare, heruntersteigen.

**DISCENDIMENTO**, m. } das Heruntersteigen, DISCENSIONE, f. } Herabsteigen, Absteigen.

**DISCENSIVO**, agg. [Discendente] heruntersteigend, absteigend. It. was häufig ist heruntersteigend.

**\*DISCENSO**, m. *Voce lat.* übl. Discesa, V. It. Für Discesa, die Nachkommenschaft. It. das Stammbaum, der Stammbaum.

**\*DISCENSORE**, m. V. Discendente.

**DISCENTE**, part. att. lernend.

**DISCENTE**, m. [Scolare, Discepolo] ein Schüler, Lehrling, ein Lernender: Io a meraviglia tenea la mia parte di discente, come essi la loro di docenti. ALF. VITA.

**DISCENTRATO**, agg. übl. Eccentrico, V.

**DISCEPOLA**, f. eine Schülerin.

**DISCEPOLATO**, m. die Keuschheit, die Keuschheit.

**DISCEPOLO**, m. [Scolare] ein Schüler, Lehrling. It. ein Jünger (Ausdruck der Bibel).

**DISCERNENTE**, part. att. unterscheidend: Spiritualmente discernenti il bene e il male.

**\*DISCERNENZA**, f. übl. Discernimento, V. It. Für Scelta, die Auswahl: Noi ci sceveriamo da essa

Dizionario L.-Fed. Vol. I.

con una cotale discernenza, non pensando de' soverchiosi, e de' più delicati cili.

**DISCERNERE**, v. a. [Ottimeamente vedere e Distintamente conoscere] scharf, genau sehen, deutlich erkennen.

§. Für Distinguere, unterscheiden.

§. Für Giudicare, urtheilen. It. entscheiden.

§. Für Ravvisare, Riconoscere, wiedererkennen: Tale è la magia dell'onore: dementa gli animi, sicché appena più si discernono per umani.

§. Così da lontano il mio occhio nol discernere, ich kann es nicht in dieser Entfernung erkennen.

§. Non discernere il bene dal male, das Gute vom Bösen nicht unterscheiden.

§. *Prov.* Egli sa discernere il nero dal bianco, il pane da' sassi ec., er kann das Weiße vom Schwarzen unterscheiden, er ist nicht ganz auf den Kopf gefallen.

**DISCERNEVOLE**, agg. V. Discernitivo.

**DISCERNEVOLISSIMO**, agg. superl. di Discernevole, scharf unterscheidend. It. sehr deutlich.

**DISCERNIBILE**, agg. V. Discernevole.

**DISCERNIMENTO**, m. die Scharfsichtigkeit. It. das Unterscheiden, die Unterscheidung.

§. Für Facoltà discernitiva, die Unterscheidungskraft; it. die Einsicht, die Urtheilskraft.

§. Non aver discernimento alcuno, nicht die geringste Einsicht haben, keinen Scharfsinn besitzen.

**DISCERNITIVO**, agg. [Discernevole] unterscheidend; it. unterscheidbar.

§. Facoltà discernitiva, die Unterscheidungskraft.

**DISCERNITORE**, m. -trice, f. ein, eine Unterscheidend—in; it. ein, eine Kenner—in: *Discernitori dei pensieri e delle intenzioni del cuore.*

**DISCERNUTO**, part. di Discernere, V.

**DISCERPERE**, v. a. *Voce lat.* übl. Dilacerare, V.

**DISCERRE**, v. a. übl. Scerre, V.

**DISCERVELLARE**, v. a. V. Discervellare.

**DISCERVELLATO**, part. des. Vorigen.

**DISCESA**, f. [Discendimento] das Heruntersteigen, Absteigen, die Heruntersteigung.

§. Für China, Scesa, der Abfall, Abhang: In quella discesa del monte non v'era luogo piano.

§. *Per Met.* die Abnahme, der Verfall: Che come sono in maggior colmo, hanno di presente la lor discesa e rovina.

§. *T. Mil.* Für Mina, die Mine.

§. *T. di Mar.* Für Sbarco in un paese nemico, die Landung, feindliche Landung.

**DISCESO**, part. di Discendere, V. It. Für Discendente, V.

**DISCETTARE**, v. a. e n. *Voce lat.* übl. Contendere, V. It. Für Disgregare, V.

**DISCETTATO**, part. des. Vorigen.

**DISCETTAZIONE** (*Isio*), f. übl. Contesa, V.

**\*DISCEVERANZA**, f. übl. Sceveranza, V.

**\*DISCEVERARE**, v. a. übl. Sceverare, V.

**DISCEVERATO**, part. des. Vorigen.

**DISCEZIONE**, f. die Zerschneidung, der Schnitt.

**DISCHETTACCIO**, m. pegg. di Dischetto, ein kleiner, elender Tisch.

**DISCHETTO**, } m. ein kleiner Tisch.

**DISCHETTINO**, } m. ein kleiner Tisch.

**DISCHIARARE**, v. a. V. Dichiarare.

§. Für Rasserenare, wieder erheitern, aufheitern.

**DISCHIARATO**, part. des. Vorigen.

**\*DISCHIATTARE**, v. a. übl. Tralignare, V.

**DISCHIATTATO**, part. des. Vorigen.

**\*DISCHIACCIARE**, v. a. übl. Dischiacciare, V.

**DISCHIACCIARE**, v. a. [Dischiacciare] aufschließen.

§. Für Aprire, öffnen, aufmachen.

§. Dischiacciare erbe ec., Pflanzen entwurzeln, mit der Wurzel aufheben: Quando l'erba è tenera, si dischiaccia leggermente; ma s'ella si ferma in sulla radice, non si dischiaccia senza fatica.

§. Für Scoccare, losdrücken, abschappen (den Boden, die Attribut).

§. Für Cavare di schiavitudine, aus der Sklaverei, Anschaffung befreien, erlösen.

**DISCHIEDERE**, v. a. [Disdire] verweigern, verweigern.

§. Non dischiudere, für Concedere, gestatten, gestatten: Pure il luogo e 'l tempo non lo dischiude.

**DISCHIERARE**, v. a. *T. Mil.* die Glieder, Glieder eines Heeres trennen, durchbrechen.

§. Für Discompagnare, *Per Met.* von einander trennen, scheiden: O cotai donna pera, Che sua beltà dischiara Da natural bontà per tal cagione. DANTE

RINE 44.

§. Dischierarsi, v. n. p. aus Reih und Glied treten. sich zertheilen: Allora si dischiararono la torma dei cavalieri.

**DISCHIESTA**, f. } [Mancanza] die Nachfrage

**DISCHIESTO**, m. } nach Etwas, der Mangel.

**DISCHIODARE**, v. a. die Nägel ausziehen; it. die Verriegelung abmachen.

**DISCHIODARE**, v. a. die Haare abschneiden, ausreihen, abräumen: E tenendo quel capo per lo naso, Dietro e dinanzi lo dischioma tutto. AR. FUR. 15. 87.

**DISCHIODERE**, v. a. [Aprire] aufschließen, aufmachen, öffnen. It. *Per Met.*: Ed io: la prova che'l ver mi dischiude, Son l'opere seguite.

§. Für Escludere, ausschließen.

§. Für Ecceutare, ausnehmen.

**DISCHIAMARE**, v. a. [Despumare] abschäumen.

**DISCHIUO**, part. di Dischiudere, V.

**\*DISCHIEVERARE**, v. a. übl. Sceverare, V.

**DISCIGLIARE**, v. a. *T. de' Falcon.* den Falsen die Augen öffnen.

**DISCIGNERE**, v. a. übl. Scignere, V.

**DISCINDERE**, v. a. *Voce lat.* übl. Spiccare, Troncare, V.

**DISCINESIA**, f. *T. de' Med.* die mühsame, erschwerende Bewegung.

**DISCINTO**, part. des. Vorigen.

**DISCIOGLIERE**, [zusammengesetzten Disciorre] v. a. [Sciogliere] lösen, auflösen; it. aufbinden, losbinden; it. aufheben, losheben.

§. *Per Met.* Disciogliere dalla promessa, des gegebenen Wortes, des Versprechens entbinden.

§. Disciogliere un dubbio, einen Zweifel lösen, heben.

§. Disciogliere il parlare, der Zunge freien Lauf gestatten: Poich' ell'avea 'l parlar così disciolto. Cominciava a cantar. DANTE PURG. 19.

§. Für Liquefare, schmelzen, zum Fließen bringen, flüssig machen.

§. Für Separare, trennen, scheiden.

§. Disciogliere il matrimonio, die Ehe trennen.

§. Für Disfare, zerlegen.

§. Disciogliersi, v. n. p. sich losmachen, sich befreien: Di questo amor non potendo disciogliersi, deliberò di morire. BOCC. NOV. 22. 5.

§. Für Liquefarsi, schmelzen, zerfließen, zergehen, sich auflösen.

§. Disciogliersi in lagrime, in Thränen zerfließen.

§. Disciogliersi in fumo, in Rauch aufgehen, sich auflösen.

**DISCIOGLIMENTO**, m. die Lösung, Auflösung. It. das Aufbinden, Losbinden. It. das Aufheben.

§. Für Separazione, die Scheidung, Trennung. It. das Schmelzen, Zerfließen, Zergehen.

**DISCIOGLITORE**, m. -trice, f. ein, eine Löser—in, Auflöser—in. It. *Per Met.* ein, eine Befreier—in, Erlöser—in.

§. Für Separatore, -trice, ein, eine Scheider—in.

§. Für Dichiaratore, -trice, ein, eine Erklärer—in, Ausleger—in.

**DISCIOLUTAMENTE**, avv. [Dissolutamente] ausgelassen, ausgelassen.

**DISCIOLTO**, part. di Disciogliere e di Disciorre, V. It. ungebunden; it. aufgelöst, ausgelassen: E più giorni durò la cittade ad arme, e disciolta fino alla venuta della Reina.

§. Für Agile, De-tro, gewandt, geschickt.

§. Für Scapigliato, mit aufgelösten, fliegenden Haaren: E veder donne andar per via disciolte, Qual lacrimando, e qual traendo guai.

**DISCIOLTURA**, f. [Destrezza] die Gewandtheit, Geschicklichkeit.

**DISCIORRE**, v. a. V. Disciogliere.

**\*DISCIPIARE**, v. a. übl. Dissipare, V.

**DISCIPATO**, part. des. Vorigen.

**\*DISCIPATORE**, m. übl. Dissipatore, V.

**DISCIPOLAZZA**, f. V. Scipitezza.

**DISCIPITO**, agg. V. Scipito.

**DISCIPLINA**, f. die Zucht, Ordnung.

§. Für Insegnamento, die Lehre, Unterweisung (in den edeln Künsten).

§. Disciplina religiosa, claustrale, die Klostersucht, Klosterzucht.

§. Disciplina domestica, die häusliche Zucht, Hausordnung.

§. Vivere con buona disciplina, in guter Zucht und Ordnung leben.

§. Tener uno in disciplina, Einen in Zucht und Ordnung halten.



§. Venir allevato sotto la disciplina del padre, della madre ec., unter väterlicher, mütterlicher Zucht aufwachsen.

§. La disciplina militare, die Kriegszucht, Mannszucht.

§. Tener buona disciplina, strenge Mannszucht halten.

§. Disciplina, *T. Eccles.* die Geistes.

§. Darsi la disciplina, sich geüben.

§. Für L'azione del darsi la disciplina, die Geistesübung.

§. *Per Met.* Für Penitenza, die Buße.

§. Für Castigo, die Kasteiung.

§. Disciplina, für Artificio, die Kunst.

§. Fur Maestria, die Meisterschaft: Perché la mia medaglia era fatta con gran disciplina (keine Ausdrücke hatten).

DISCIPLINABILE, *agg.* V. Disciplinabile.

DISCIPLINABILITÀ, *f.* die Gelehrigkeit, Ansehnlichkeit.

\*DISCIPLINALE, *agg.* zur Kriegszucht, Mannszucht gehörig.

It. zur Kirchenzucht gehörig.

DISCIPLINARE, *v. a.* in Zucht und Ordnung halten; it. erziehen.

§. Für Ammaestrare, unterrichten, unterweisen.

§. Für Percuotere colla disciplina, geüben.

§. Disciplinarsi, *v. n. p.* sich geüben.

DISCIPLINARIO, *agg.* Atto disciplinario, (im Scherz) die Geistesübung.

DISCIPLINATA, *f.* ein Geistesbuch.

DISCIPLINATO, *part. di* Disciplinare, V.

§. Musica disciplinata, eine regelrechte, kunstgerechte Musik.

DISCIPLINEVOLE, *agg.* [Docile] gelehrt.

DISCIPOLATO, *m. V.* Discipolato.

\*DISCIPRINA, *f.* übt. Disciplina, V.

DISCO, *m. T. di Stor. rom.* der Diskus, die Wurfscheibe. It. das Diskuswerfen.

§. *T. de' Fis. e Nat.* die Scheibe (jede runde Fläche).

§. *T. degli Astr.* Il disco solare, lunare, die Sonnen Scheibe, Mondscheibe.

§. *T. de' Bot.* die Scheibe (Ausbreitung der Blutmenge).

§. *T. degli Ottici.* die Weite und der Durchmesser eines Brennpunktes, die Öffnung.

§. *T. Eccles.* für Patena, das Kelchschüsselchen.

DISCOBOLO, *m. T. di Stor. rom.* ein Diskuswerfer.

DISCOCCARE, *v. a.* übt. Scoccare, V.

DISCOCCATO, *part. des* Vorigen.

DISCOLANENTE, *adv.* V. Scolamento.

DISCOLARE, *v. a.* V. Scolare.

DISCOLATO, *part. des* Vorigen.

DISCOLATO, *m. T. di Mar.* das Schiffesgelande.

DISCOLERIA, *f.* die Niederlichkeit: Il mio capo era una mistura di filosofia, di politica e di discoloreria. ALF. VITA.

DISCOLETO, *agg. dim. di* Discolo, etwas niedlich; it. ein wenig häßlich.

DISCOLLEGANZA, *f.* [Sconnessione, Disunione] die Unverbundenheit, Getrenntheit, der Mangel an Zusammenhang.

DISCOLO, *agg.* [Dissoluto] ausgelassen, ausgelobt, niedlich.

§. Für Contenzioso, eigensinnig, widerspenstig. It. häßlich, streitsüchtig.

§. Für Idiota, unweissend.

§. Alla discolora, *adv.* auf niedliche Art.

DISCOLORAMENTO, *m. V.* Discolorazione.

DISCOLORARE, *v. a.* [Levar via il colore] entfärben, bleichen. It. *Fig.* die Wangen bleichen: Ma voi, che mai pietà non discolora ec. Mi vedete straziare a mille morti. PETR. SON. 243.

§. Discolorarsi, *v. n. p.* Für Impallidire, sich entfärben, erbleichen, erblaffen: Amor m'assale, ond'io mi discoloro. PETR. SON. 221.

DISCOLORATO, *part. des* Vorigen.

DISCOLORAZIONE, *f.* die Entfärbung.

§. Für Pallidezza, die Blässe, Bleichheit, Farblosigkeit.

DISCOLORIRE, *v. a.* V. Discolorare.

DISCOLORITO, *part. des* Vorigen.

DISCOLPA, *f.* die Entschuldigung.

§. Für Giustificazione, die Rechtfertigung.

DISCOLPAMENTO, *m.* das Entschuldigen, Rechtfertigen, die Entschuldigung, Rechtfertigung.

DISCOLPARE, *v. a.* [Scusare] entschuldigen.

§. Für Giustificare, rechtfertigen.

§. Discolparsi, *v. n. p.* sich entschuldigen. It. sich rechtfertigen.

DISCOMODARE, *v. a.* V. Scomodare.

DISCOMODITÀ, *f.* V. Scomodità.

DISCOMODO, *m. V.* Scomodo.

DISCOMPAGNABILE, *agg.* [Separabile] trennbar, was sich scheiden läßt: Né discompagnabile dallo studio.

DISCOMPAGNARE, *v. a.* [Scompagnare] den einander trennen, scheiden (was zusammengehört).

DISCOMPAGNATO, *part. des* Vorigen.

DISCOMPAGNATURA, *f.* [Disgiungimento] die Trennung, Scheidung.

DISCOMPONIMENTO, *m. V.* Scomponimento.

DISCOMPORRE, *v. a.* V. Scomporre.

DISCOMPOSTEZZA (*tsa*), *f.* die Unbecheidenheit. It. die Beistehtheit, Unanheimlichkeit: Con qual modestia egli s'edeva alle commedie, se assiste alla predica con tanta discompostezza?

DISCOMPOSTO, *part. di* Scomporre, V.

DISCOMUNARE, *v. a.* übt. Scomunare, V.

DISCONCERTARE, *v. a.* V. Sconcertare.

DISCONCERTATO, *part. des* Vorigen.

DISCONCERTO, *m. V.* Sconcerto.

DISCONCIAMENTO, *adv.* V. Sconciamento.

DISCONCIARE, *v. a.* V. Sconciare.

DISCONCIO, *agg.* V. Sconcio.

DISCONCIO, *m. V.* Sconcio.

DISCONCLUSO, *agg.* unbeschlossen, unbenutzt.

§. Le nozze andrebbero disconcluse, se io non le strignessi, die Heirath würde nicht vollzogen worden sein, würde sich zerbrechen haben, wenn ich sie nicht erzwungen hätte.

DISCONCORDE, *agg.* [Discorde] uneinig.

\*DISCONCORDIA, *f.* übt. Discordia, V.

DISCONFACÉVOLE, *agg.* V. Disconvenevole.

DISCONFERMARE, *v. a.* widerrufen: Anco gli autori di grande autorità usano di confermare e disconfermare pur che ben gli venga.

DISCONFESSARE, *v. a.* [Ridirsi di ciò che è confessato] sein Bekenntniß, Geständniß widerrufen. It. nicht bekennen, nicht geloben.

DISCONFIDARE, *v. n.* [Diffidare] mißtrauen.

\*DISCONFIDENZA, *f.* übt. Diffidenza, das Mißtrauen.

DISCONFIGGERE, *v. a.* V. Sconfiggere.

DISCONFITTA, *f.* V. Sconfitta.

DISCONFITTO, *part. di* Disconfiggere, V.

DISCONFORMARSI, *v. n. p.* [Non conformarsi] sich nicht fügen, sich nicht bequemen; nicht passen. DISCONFORME, *agg.* übt. Sconforme, V.

\*DISCONFORTANZA, *f.* übt. Sconforto, V.

\*DISCONFORTARE, *v. a.* übt. Sconfortare, V.

\*DISCONFORTO, *m.* übt. Sconforto, V.

DISCONGEGNARE, *v. a.* übt. Scongegnare, Dissegnare, V.

DISCONGIUNGIMENTO, *m.* [Disgiungimento] die Trennung, Auflosung.

DISCONGIUNTO, *agg.* [Scompagnato] getrennt, getrennt.

DISCONOCCHIARE, *v. a.* übt. Sconocchiare, V.

DISCONOSCERE, *agg.* [Non riconoscere] unerkennlich, undankbar.

DISCONOSCENZA, *f.* die Unerkennlichkeit, Undankbarkeit.

§. Für Ignoranza, die Unkenntniß, Unwissenheit.

DISCONOSCERE, *v. a.* [Sconoscere] nicht kennen, nicht wissen.

DISCONOSCITAMENTE, *adv.* unbekannterweise. It. unbekannt: Andando un giorno questo cavaliere senza paura, a guisa di errante cavaliere, disconoscitamente, trovò suoi sergenti ec.

DISCONOSCIUTO, *part. di* Disconoscere, V.

DISCONSEGUIRE, *v. a.* [Non ottenere] nicht erlangen, nicht erhalten.

DISCONSENTIMENTO, *m.* [Dissensione] die Uneinigkeit, Streitigkeit, der Zwist. It. die abweichende Meinung, Vermutung.

DISCONSENTIRE, *v. n.* anderer Meinung sein, in der Vermutung, Meinung abweichen.

DISCONSIDERARE, *v. a.* nicht überlegen, nicht überdenken. It. nicht in Betracht ziehen, übersehen, außer Acht lassen, nicht beachten.

DISCONSIGLIAMENTO, *m.* das Ab Rathen, Abmahn; it. die Warnung.

DISCONSIGLIARE, *v. a.* [Sconsigliare] abmahnen, ab Rathen; it. warnen.

DISCONSIGLIATAMENTE, *adv.* ab Rathend, abmahnend.

DISCONSIGLIATO, *part. di* Disconsigliare, V.

DISCONSIGLIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ab Rathen—in, Abmahn—in; it. ein, eine Rathen—in.

DISCONSOLARE, *v. a.* übt. Sconsolare, V.

DISCONSOLATO, *part. des* Vorigen.

DISCONSOLAZIONE, *f.* übt. Sconsolazione, V.

DISCONTENTAMENTO, *m.* die Unzufriedenheit, das Mißvergnügen.

DISCONTENTARE, *v. a.* [Rendere discontento] unzufrieden, mißmuthig machen, Mißvergnügen erregen.

DISCONTENTO, *agg.* [Mal contento] unzufrieden, mißmuthig, mißvergnügt.

DISCONTINUATAMENTE, *adv.* nicht fortgesetzt, unterbrechen.

DISCONTINUARE, *v. a.* [Cessare] nicht fortfahren, innehalten, aufhören.

§. Für Interrompere, unterbrechen.

§. Discontinuarsi, *v. n. p.* *T. de' Fis.* den Zusammenhang verlieren, sich zertheilen, sich zerstreuen: E tali corpusculi come nell'acqua non vanno uniti insieme, ma si discontinuano, e come diciamo noi, si sparpagliano.

DISCONTINUATO, *part. des* Vorigen.

DISCONTINUO, *part. des* Vorigen.

DISCONTINUAZIONE, *f.* [Cessamento] das Aufhören.

§. Für Interrompimento, die Unterbrechung.

DISCONTO, *m. V.* Sconto.

DISCONVENENZA, *f.* V. Disconvenienza.

DISCONVENEVOLE, *agg.* [Sconvenevole] unschicklich, unziemlich; it. unanständig. It. unpassend, unangemessen.

DISCONVENEVOLEZZA (*tsa*), *f.* [Sconvenevolezza] die Unschicklichkeit, Unanständigkeit; it. die Unpasslichkeit, Unangemessenheit.

DISCONVENEVOLMENTE, *adv.* unschicklich, weise, unpassendweise, auf unanständige Art.

DISCONVENIENTE, *agg.* unpassend, sich nicht schickend. It. unangemessen, unziemlich; it. unschicklich, unanständig.

DISCONVENIENTISSIMO, *agg. superl. di* Disconveniente, V.

DISCONVENIENZA, *f.* [Inconvenienza] die Unpasslichkeit, Unziemlichkeit, Unanständigkeit.

DISCONVENIRE, *v. n.* e Disconvenirsi, *v. n.* *p.* sich nicht schiden, nicht gienem, nicht passen; it. unschicklich, unanständig sein.

DISCOPERCHIARE, *v. a.* V. Discoprire.

DISCOPERTAMENTE, *adv.* [Scopertamente] unbedeckterweise, öffentlich, offen.

DISCOPERTO, *part. di* Discoprire, V.

DISCOPERTURA, *f.* V. Discoprimiento.

DISCOPPIARE, *v. a.* entfoppeln.

§. Discoppiare i cani, die Hunde losfoppeln.

DISCOPRIMENTO, *m.* das Aufdecken.

It. *Per Met.* das Entdecken, die Bekanntmachung, Offenbarung.

DISCOPRIRE, *v. a.* [Scoprire] aufdecken, bloßlegen.

§. Für Trovare, Inventare, entdecken, erfinden.

§. Für Manifestare, bekanntmachen, kundthun, aufdecken.

DISCOPRITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufdecker—in; it. ein, eine Entdecker—in; it. ein, eine Offenbarer—in.

DISCORAGGIAMENTO, *m.* die Entmutigung; it. die Muthlosigkeit, Vergagtheit.

DISCORAGGIANTE, *part. att.* entmutigend, niederdrückend.

DISCORAGGIARE, *v. a.* [Scoraggiare] entmutigen, den Muth benehmen, niederdrücken, vergagt machen.

§. Discoraggiarsi, *v. n. p.* den Muth verlieren.

DISCORARE, *v. a.* übt. Scolare, V.

DISCORATISSIMO, *agg. superl.* übt. Scortissimo, V.

DISCORATO, *part. di* Discorare, V.

DISCORDABILE, *agg.* was leicht mißtönt, sich leicht verstimmt; verstimmbar.

DISCORDAMENTO, *m. V.* Discordanza.

DISCORDANTE, *part. att.* nicht stimmend; mißtönend; it. *Per Met.* nicht übereinstimmend, abweichend in der Meinung, anders gefinnt.

§. Für Contrario, Opposto, entgegengesetzt.

DISCORDANTEMENTE, *adv.* nicht übereinstimmend, uneinigweise.

DISCORDANZA, *f.* [Dissonanza] der Mißton, Mißklang: Tutti cantavano a una voce, senza nulla discordanza.



§. *Fig.* Für Dissimiglianza di volontà, d'opinione, die Uneinigkeit, Misshelligkeit, Meinungsverschiedenheit.

§. *T. Gram.* Für Sconcordanza, der Mißlaut (Fehler in der Vertügung), Uebereilung.

§. *T. de' Pitt.* die schlechte Uebereinstimmung (in den einzelnen Theilen eines Gemäldes).

§. Dar nelle discordanze, *T. di Mus.* falsch klingen.

**DISCORDARE**, *v. a.* [Dissonare] nicht stimmen, nicht einm. übel klingen.

§. Far discordare uno strumento, ein Instrument verstimmen.

§. Questo strumento discorda, dieß Instrument ist verstimmt.

§. *Per Met.* Für Disconsentire, Essere di diversa opinione, nicht übereinstimmen, uneinig sein, abweichend, verschiedene Meinung haben.

§. Für Essere dissimile, unähnlich, verschieden sein.

§. Discordare con uno in qualche cosa, mit Eimem in Etwas nicht übereinstimmen.

§. Discordare nei pareri, ungleich, anderer, abweichender Meinung sein.

§. Discordarsi, *v. n. p.* sich entfemen.

§. Für Allontanarsi, sich entfernen (von einer Meinung, Ausspruch u. dergl.): Quanto al modo di questa incarnazione si discordano dalla verità della santa Chiesa. It. abweichend: In questa cosa mi discordo da Possidonio.

§. Für Essere allontanato, entfernt sein: Quanto si discorda la terra dal cielo.

§. Discordarsi, für Non ricordarsi, sich nicht erinnern.

**DISCORDATO**, *part.* des Vorigen. It. Strumento discordato, ein verstimmtes Instrument.

§. Voce discordata, eine nicht einm. Stimme.

§. Cantare alla voce discordata, falsch klingen.

**DISCORDATORE**, *m. -trice*, *f.* [Litigioso] ein, eine Streiter—in, Bänder—in; it. ein Streitsüchtiger, Bantsüchtiger, eine Streitsüchtige, Bantsüchtige.

**DISCORDE**, *agg.* [Discordante] nicht einm., nicht stimmend.

§. *Per Met.* uneinig, misshellig, zwispaltig.

§. Für Dissimile, unähnlich, verschieden: Se dissasimo esser più superue, Forau discordi li nostri desiri.

**DISCORDEMENTE**, *adv.* uneinig, in Zwietracht, in Zwispalt.

§. Vivere discordemente, nicht einträchtig zusammenleben, sich nicht zusammen vertragen.

**DISCORDEVOLE**, *agg.* [Litigioso] streitsüchtig, zankstüchtig, streitliebend, unversöhnlich.

§. Für Dissimile, Vario, unähnlich, verschieden.

§. Für Difforme, unähnlich: Quella lasciava lo discordevol collo del cresciuto serpente. DANTE INF. 25.

§. Für Discorde, V.

**DISCORDIA**, *f.* [Dissensione] die Uneinigkeit, Zwietracht, der Zwispalt.

§. Seminar discordia, Zwietracht säen.

§. Fomentar la discordie, die Zwietracht unterhalten, nähren.

§. Aggiustar le discordie, den Zwispalt aufheben, die Zwietrachten beilegen, schlichten.

§. Quattro pronomi mantengono la discordia del mondo: io, tu, mio, tuo, vier Worte halten die Welt in beständigem Streit: ich, du, mein, dein.

§. Discordia de' testimonj, die Nichtübereinstimmung der Zeugen, die widersprechenden, abweichenden Zeugen: auslagen.

\*DISCORDIATORE, *m.* übl. Discordatore, V.

\*DISCORDIO, *m.* übl. Discordia, V.

\*DISCORDIOSO, *agg.* übl. Discordevole, V.

**DISCORDISSIMO**, *agg. superl.* di Discorde, V.

**DISCORRENTE**, *part. att.* herumlaufend, umherlaufend; it. flüchtig: La sava masticata gli umori agli occhi discorrenti costringe.

§. Für Parlante, Favellante, sprechend, redend.

§. Stella discorrente, ein Irreflern; it. eine Sternschnuppe.

**DISCORRERE**, *v. n.* [Correre intorno] herumlaufen; umherlaufen: Sentono gli esecutori di quelle, o morti, o malati, con dispiacevoli impeti per la terra discorrere.

§. I fanciulli discorrono per tutto, die Kinder laufen überall herum, treiben sich allenthalben herum.

2) Für Percorrere, durchlaufen, durchziehen: Cupido colle sue saette minacciando, il mondo discorre.

3) Discorrere per un paese di qua di là, di su di giù, ein Land der Kreuz und Quere durchziehen: Di qua, di là, di su, di giù discorre, Per tutta Francia e un giorno a un ponte arriva. AR. 24. 14.

3) Für Discendere correndo, herunterlaufen.

4) Für Correre, V.

5) Für Incorrere, *Fig.* hineinlaufen: Quando altri discorre in alcuna rovina di peccato.

6) Für Favellare, Parlare, reden, sprechen. It. ein Gespräch führen, sich unterhalten.

§. Discorrere di qualche materia, über einen Gegenstand zusammen sprechen.

7) *v. a.* Für Discutere, erörtern, besprechen, abhandeln: Il quale così bene ed a proposito ha discorso nella sua bellissima lettera.

§. Discorrere al tavolino, bloß nach der Theorie, nicht aus Erfahrung über Etwas sprechen.

§. E così via discorrendo, und so fort, (u. s. f.) und in diesem Tone weiter fort.

§. *Prov.* Il discorrere fa discorrere, [Il dir fa dire] ein Wort gibt das andere.

**DISCORREVOLE**, *agg.* [Sdruciolevole] schlüpfzig, glatt.

§. *Per Met.* flüchtig, unflät.

§. Mente discorrevole, flatterhaftes, flüchtiges Gemüth; it. der Leichtsin: Tre cose sono quelle che la mente discorrevole fanno diventare stabile, cioè veggiare, ripensare e orare.

§. Discorrevole alla colpa, zur Sünde geneigt: I popoli, i quali sono discorrevoli alla colpa.

**DISCORRIMENTO**, *m.* das Herumlaufen, Herumstreichen, Umherlaufen.

§. Discorrimento del sangue, der Blutlauf, Blutumlauf. It. das Fließen, der Fluß.

§. Für Scorreria, der feindliche Einfall: Facendo impressione, e discorrimenti ne' confini di Francia.

§. Discorrimento d'animo, für Alterazione, die Bestürzung, Gemüthsbewegung.

**DISCORRITORE**, *m. -trice*, *f.* [Ragionatore] ein, eine Sprecher—in.

**DISCORRITORE**, *-trice*, *agg.* zum Sprechen, Reden gehörig: L'iride adunque, dico io, è presa ec. per la filosofia, o per la facoltà discorritrice.

**DISCORSETTO**, *m. dim. di* Discorso, eine kleine Rede.

**DISCORSEVOLE**, *agg.* redselig, gesprächig.

§. Für Ragionevole, vernünftig.

**DISCORSINO**, *m. dim. di* Discorso, eine kurze Rede, eine geistliche Redensart, Schmeichelworte: Ma chi ben vi conosce, non incappa In vostre reti, e in discorsin melati.

**DISCORSIONE**, *f.* übl. Scorreria, V.

**DISCORSIVAMENTE**, *adv.* [In modo discorsivo] gesprächsweise.

**DISCORSIVO**, *agg.* redend, sprechend. It. beiztheilend.

§. Potenza discorsiva, die Urtheilskraft.

**DISCORSO**, *m.* [Corso] der Lauf, das Herumlaufen: Ma or lento e raccogliendo il morso, Escon del bosco dopo un gran discorso. AR. FUR. 22. 13.

§. Il discorso del tempo, der Zeitverlauf, der Lauf der Zeit.

2) Für Voce, Fama, der Ruf, das Gerücht.

3) Für Favella, die Rede, das Gespräch.

4) Für Ragionamento, o Scrittura dove s'esamina qualche cosa, eine Abhandlung.

§. Für Il Parlare, Favellare, das Reden, Sprechen.

§. Far un discorso, Formar un discorso, ein Gespräch führen, auf die Bahn bringen.

§. Entrar in discorso, ein Gespräch anfangen, anfangen zu reden.

§. Ripigliar. Riprender il discorso, Tornar sul discorso, das Gespräch wieder anknüpfen, aufnehmen, wieder auf die vorige Rede zurückkommen.

§. Cangiar il discorso, von Etwas Anderem reden.

§. Questo non cade in discorso, davon ist die Rede nicht, daß gehört nicht hierher.

§. Eh via son discorsi, ei was, daß sind nur leere Reden, Worte.

§. Un uomo senza discorsi, ein einfaltiger, worttarger Mensch; it. ein Mensch, der nicht zu reden weiß.

5) Discorso, für Arringo, eine öffentliche Rede.

6) Discorso, für Ragione, Intelletto, die Vernunft.

7) Für Giudizio, das Urtheil, die Urtheilskraft.

§. Chiunque ha sano discorso, Jeder, der gesunde Vernunft, gefunden Menschenverstand hat.

8) Für Trascorso, Fallo, die Uebereilung, das Besehen.

§. Far discorso, *T. de' Tessit.* den Faden unrecht einschlagen.

**DISCORSO**, *part. di* Discorrere, V.

**DISCORTESE**, *agg.* übl. Scortese, V.

**DISCORTESEMENTE**, *adv.* übl. Scortesemente, V.

**DISCORTESIA**, *f.* übl. Scortesia, V.

**DISCORTISSIMO**, *agg. superl.* di Discortese, V.

**DISCORTICARE**, *v. a. V.* Scorticare.

**DISCORZARE**, *v. a. V.* Scorzare.

**DISCOSCENDERE**, *v. n.* übl. Scoscendere, V.

**DISCOSCESCO**, *part.* des Vorigen.

**DISCOSCESCO**, *m.* übl. Scoscresco, V.

**DISCOSCIARE**, *v. a. V.* Scosciare. It. Discosciarsi, *v. n. p.* Für Esser dirupato, steil, abhüßig sein.

**DISCOSCIATO**, *part.* des Vorigen. It. Für Discoscresco, steil abhüßig.

**DISCOSTAMENTO**, *m.* [Allontanamento] die Entfernung.

§. *Fig.* Für Deviazione, die Abweichung: Questa è la cagione del nostro tanto discostamento dall' eloquenza degli antichi. It. der Abstand.

**DISCOSTARE**, *v. a.* [Allontanare, Rimuovere] entfernen, bei Seite schaffen.

§. Discostarsi, *v. n. p.* sich entfernen; it. abweichen.

§. Discostarsi dalla compagnia, sich aus der Gesellschaft entfernen.

§. Discostarsi dalla dritta via, vom rechten Wege abkommen, sich entfernen.

§. Discostarsi dal vero, von der Wahrheit abweichen.

§. Discostarsi dal male, sich vom Bösen fern halten.

**DISCOSTO**, *prep.* [Lontano] entfernt. It. fern, weit entlegen.

§. Essere discosto a, da chechessia, von Etwas entfernt sein.

§. Discosto dalla città dieci miglia, zehn Meilen von der Stadt entfernt.

**DISCOSTO**, *agg. Per Met.* Für Alieno, entfremdet, entfernt: Al principio se ne mostrò discosto.

**DISCOSTO**, *adv.* weit, fern, entlegen: Avere il fuoco presso, il vin discosto.

§. Vedere qualche cosa da discosto, Etwas von weitem sehen.

§. Siami discosto, es sei fern von mir.

**DISCOSTUMARE**, *v. a.* [Disavvezzare] entwöhnen, von einer Gewohnheit abbringen.

**DISCOSTUMATISSIMO**, *agg. superl.* di Discostumato, ganz entwöhnt, ganz ungewohnt.

**DISCOSTUMATO**, *part.* entwöhnt, ungewohnt.

**DISCOVERTO**, *part.* di Discovrire, V.

**DISCOVERIMENTO**, *m.* übl. Discoprimento, V.

**DISCOVERIRE**, *v. a.* übl. Discoprire, V.

**DISCOVERITORE**, *m.* übl. Discopritore, V.

**DISCOZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Disgiungere] trennen, absondern.

**DISCRASIA**, *f.* Voce greca, *T. de' Med.* die Drückraße (schlechte Beschaffenheit der Säfte).

**DISCRASIARSI**, *v. n. p. T. de' Med.* schlechte Säfte bekommen, ungesund werden.

**DISCREDENTE**, *part. att.* nicht glaubend; it. nicht achtend (Drohungen, Befehle).

§. Für Incredulo, ungläubig: O gente discrede, La morte a tutti quanti s'apparechia.

§. Far discrede, für Far mutar credenza, opinionen, den Glauben wankend machen, andere Sinne machen. It. Etwas abweisen, auf andere Gedanken bringen: Disse al drudo suo: vatti con Dio, che 'l marito mio ci ha veduti, io gli voglio andare incontro per farlo discrede.

**DISCREDENZA**, *f.* der Unglauben.

§. Für Incredulità, die Ungläubigkeit.

§. Für Ostinazione, die Hartnäckigkeit.

**DISCREDERE**, *v. a.* nicht glauben. It. den Glauben, die Meinung ändern.



§. Far discredere q. c. ad alcuno, Einem etwas ausreden. Einem andern Einnes machen, eine andere Meinung beibringen.

§. Discredersi d'una cosa, v. n. p. Für Sganarsi, seinen Treibum einsehen, seines Treibums inne werden.

§. Discredersi con uno, für Sfogarsi, Einem sein Heu ausbluten: Ed io, che là vo seco per ispazzo, Me ne discredendo ognor colla mia fante. ALF. RIM. URL.

**DISCREDEVOLE**, agg. übl. Disgradevole, V. **DISCREDITAMENTO**, m. übl. Miscreditamento, Scredimento, V.

**DISCREDITARE**, v. a. Miscreditare, Screditare, V.

**DISCREDITATO**, part. des. Vorigen.

**DISCRÉDITO**, m. übl. Miscredito, Scredito, V.

**DISCREPANTE**, part. att. [Discordante] nicht übereinstimmend, zwiespältig, uneinig.

§. Für Differente, Vario, verschiedend.

**DISCREPANZA**, f. [Discordia] der Zwiespalt, die Zwietracht, der Zwist.

**DISCREPARE**, v. n. m. Zwiespältigkeiten haben, nicht übereinstimmen, uneinig sein, im Zwiespalt sein.

**DISCRESCENZA**, f. V. Crescenza.

**DISCRÉSCERE**, v. n. übl. Crescere.

**DISCRÉSCERE**, m. übl. Scemamento, V.

**DISCRETAMENTE**, avv. bescheiden; it. rücksichtsvoll, besonnen.

§. Für Discreto, deutlich.

**DISCRETEZZA**, f. V. Discrezione.

**DISCRETE**, { f. e m. plur. die Wohlachtbaren  
**DISCRETI**, { (Titel der Klosterleute und Oberen): Se non si correggessero, debbano essere cacciate fuori della religione con consiglio e volontà de' discreti.

**DISCRETISSIMAMENTE**, avv. superl. di Discretamente, auf die zarteste, bescheidenste, rücksichtsvollste Weise: La grazia delle molte amicizie, ec. seppero egli per laudabilissimo modo usare, e di quella discretissimamente valersi.

**DISCRETISSIMO**, agg. superl. di Discreto, V. **DISCRETIVAMENTE**, avv. unterscheidend, erkennend.

**DISCRETIVO**, agg. La luce discretiva, ein erkennendes, deutlich machendes Licht: Dall'abito di questa luce discretiva massimamente le popolari persone sono orlate. DANTE CONV. 70.

**DISCRETO**, agg. [Moderato] bescheiden: Uomo costumato e discreto.

§. Für Prudente, klug, verständlich.

§. Für Cauto, vorsichtig, besuchsam.

§. Für Considerato, besonnen. It. rücksichtsvoll, zart (im Umgange).

§. Für Segreto, verschworen, heimlich.

§. Discreto consiglio, ein kluger, verständiger Rath.

§. Eta discreta, das reife, vernünftige Alter.

§. Un procedere discreto, ein vorsichtiges, besonnenes Verfahren.

§. Zelo discreto, ein besonnener Eifer.

§. Amicizia discreta, eine zarte, rücksichtsvolle Freundschaft.

§. Amor discreto, eine verschwiegene stille Liebe.

§. Discreto, T. Eccles. wohlachtbar (Ehrentitel der Priester und Aelte).

§. Essere discreto di uno, für Essere benigno, condescendente, wohlwollend und herablassend gegen Einen sein (selten).

§. Quantità discreta, T. de' Matem. eine unbestimmte, unklare Größe.

**DISCRETO**, part. T. de' Filos. unterschieden, getrennt.

**DISCRETORIO**, m. T. de' Monast. Berathschlagungsort der Oberen (in Klöstern).

**DISCREZIONE**, f. [Moderazione] die Bescheidenheit, Zurückhaltung.

It. das rücksichtsvolle, zarte Benehmen (im Umgange).

§. Für Prudenza, die Klugheit, Verstandigkeit.

§. Intender per discrezione, durch eigene Bemerkung etwas Unverständliches, Unverständliches einsehen, verstehen: Intender un linguaggio per discrezione.

§. Für Distinzione, die Unterscheidung, Richtung.

§. Gli anni l'eta della discrezione, das vernünftige, verständige, reife Alter.

§. Trattare senza discrezione, ohne Rücksicht und Mäßigung in etwas verfahren.

§. Für Differenza, der Unterschied.

§. Für Cautela, die Vorsicht, Bedachtsamkeit.

§. Für Considerazione, die Besonnenheit, Ueberlegung.

§. Für Segretezza, die Verschwiegenheit.

§. Per Artificio, die List, das Entdecken, das Verleihen.

§. Star a discrezione di alcuno, in Semando Verleihen stehen. It. in seiner Gewalt sein.

§. A discrezione, nach Belieben.

§. Rendersi o Darsi a discrezione, T. Mil. sich auf Gnade oder Ungnade ergeben.

§. Viver a discrezione in casa di uno, bei Einem das Gnadenbrot essen, von seiner Gnade leben.

§. Dar qualche cosa a discrezione ad uno, Einem etwas nach Belieben geben, so viel Einem gut dünkt.

§. Giuocar qualche discrezione, um einen willkürlichen Preis, Satz spielen.

§. Discrezione, T. degli Arch. Für Spartimento, die Abtheilung, das Fach.

§. Prov. E' sì dà l'ufficio e non la discrezione, man kann Einem wol ein Amt geben, aber nicht den Verstand dazu.

**DISCRIMINALE**, m. Voce lat. übl. Dirizzatoio, V.

**DISCRIMINATURA**, f. Voce lat. übl. Dirizzatura, V.

\***DISCRITTO**, part. di Discrivere, V.

\***DISCRIVERE**, v. a. übl. Descrivere, V.

\***DISCRIZIONE**, f. übl. Descrizione, V.

**DISCRIZIONE**, f. V. Discrezione.

**DISCROLLARE**, v. a. übl. Scrollare, V.

**DISCUCIRE**, v. a. [Sdrucire] aufbrechen (das Genähte). §. Discucire l'amistà, Fig. die Freundschaft, den Umgang nach und nach ertöten lassen, abbrechen.

**DISCULMINARE**, v. a. [Scoprire] abdecken (das Dach). It. die Spitze abnehmen.

**DISCUMBENTE**, part. Voce lat. liegend (bei Tische): Aver rappresentata la tavola, ed i luoghi de' discumbenti assai diversamente.

**DISCUNEARE**, v. a. T. degli Artisti [Togliere i cunei] die Keile ausnehmen, die Verbindung herausnehmen.

**DISCUOJARE**, v. a. abhäuten, die Haut, das Fell abziehen. §. Fig. Für Levar via la cosa che cuopre, wegbringen, die Decke wegheben: Ma poiché la grossezza gli discuoja di quell'umor, che già li tolse il giorno. AR. FUR. 38 27.

**DISCUOPRIRE**, v. a. V. Discoprire, Scoprire.

\***DISCUTERE**, v. a. übl. Discutere, V.

**DISCURSIVO**, agg. übl. Discorsivo, V.

**DISCUSARE**, v. a. übl. Scusare, V.

\***DISCUSSARE**, v. a. übl. Discutere, V.

**DISCUSSIONE**, f. die genaue Untersuchung, Erörterung; Erwägung.

**DISCUSSIVO**, agg. erörternd, überlegend.

**DISCUSO**, part. di Discutere, V.

**DISCUTERE**, v. a. [Esaminare e Considerar sottilmente, diligentemente] genau untersuchen, erwägen, erörtern. §. T. de' Med. Discutere gli umori, die Säfte verdünnen und in Bewegung setzen.

**DISCUIZIENTE**, part. att. T. de' Med. verdünnend (die Säfte).

\***DISDARE**, v. a. übl. Sdare, V.

**DISDEBITARSI**, v. n. p. sich schuldensfrei machen, seine Schulden bezahlen.

\***DISDEGNAMENTO**, m. übl. Sdegnamento, V.

\***DISDEGNANZA**, f. übl. Sdegnamento, V.

\***DISDEGNARE**, v. a. übl. Sdegnare, V.

\***DISDEGNATO**, part. di Disdegnare, V.

**DISDEGNATORE**, m. übl. Sdegnatore, V.

**DISDEGNO**, m. [Sdegno] der Unwille, Zorn: Quai figli mai, quai donne Furon materia a si giusto sdegno. PETR. CANZ. 5. 8.

§. Für Disprezio, die Verachtung, Geringschätzung. It. die Verächtlichkeit.

**DISDEGNAMENTE**, avv. voll Unwillen, unwillig. It. verächtlich, höhniisch: Rise Rinaldo disdegnamente.

**DISDEGNOSO**, agg. [Sdegnoso] unwillig, voller Unwillen; aufgebracht, zornig. §. Für Sprezzante, verächtlich, geringschätzend. §. Für Schifo, verächtelnd.

§. Für Altiero, Fiero, stolz: Non la bella Romana, che col ferro Aprì il suo casto e disdegnoso petto.

**DISDÉTTO**, f. die Widerrede. It. der Widerruf.

It. die Weigerung; Verleugung.

§. Dopo molte disdette, nach vielem Widerreden, nach langem Sträuben: Il quale dopo molte disdette spogliatosi, vi si coricò. LOCC. NOV. 13. 16.

§. Senza alcuna disdetta, ohne die geringste Weigerung, ohne Widerrede: La quale ubbidendo senza alcuna disdetta, lieta così cominciò a dire.

§. Für Disgrazia, Sventura, das Mißgeschick, der Unfall, wideriger Vorfall.

§. Essere in disdetta, o Aver disdetta con alcuno, d'alcuno, einen Bruch mit Einem haben, mit Einem über den Fuß geknallt sein.

§. Essere in disdetta, e Aver disdetta, T. di Giuoc. im Unglück sehn, Unglück haben.

§. Disdetta, T. de' Leg. die Aufkündigung (eines Hauses, einer Pacht u. dgl., welche von beiden Theilen geschehen kann).

§. Disdetta di Compagnia, T. de' Merc. die Aufschiedung der Ausrüstung, Ausrüstung (aus der Handlung).

**DISDÉTTO**, part. di Disdire, V.

**DISDÉTTO**, m. übl. Disdetta, V.

\***DISDICCATO**, agg. sehr unglücklich (im Spiel)

**DISDICCATE**, part. att. widerredend. It. widerredend. It. verlegend, betwegernd. §. Für Sconvenevole, V.

**DISDICEVOLE**, agg. V. Sconvenevole.

**DISDICEVOLEZZA** (tsa), f. V. Sconvenevolezza.

**DISDICITORE**, m. -trice, f. der, die verweigert. It. ein, eine Widerredet — in.

**DISDIRE**, v. a. [Rifutare] verlegen, betwegernd; abschlagen: Disdire non poteano la richiesta de' Fiorentini.

§. Für Negare, leugnen: Non saprei disdirlo.

§. Für Vietare, verbieten, betwahren: A lui sol di troncar non ha disdetto il bosco c'ha gl'incontini in sua difesa. TASSO GER. 14. 14.

§. Für Rinunziare, aufgeben, aufkündigen: Detta una lettera e gli disdice l'amicizia.

§. Disdir un deposito, ein Kapital u. dgl. kündigen. It. leugnen es empfangen zu haben.

§. Disdir la compra, den Kauf aufgeben, Reukauf machen.

§. Disdir il fitto, la casa, die Miete, den Pacht kündigen, aufkündigen.

§. Disdir la ragione, o la compagnia, T. de' Merc. aus der Handlung aufheben, austreten.

§. Disdir la posta, T. di Giuoc. das Spiel nicht halten wollen, den Satz zurücknehmen. It. Fig. nicht mit Einem anbinden wollen: Fara' a tutti buona cera; Fa' che mai disdica posta.

§. Disdirti, v. n. p. sich widersprechen, widerstreuen: E più volte se non fosse stato la vergogna, mi sarei disdetto, ec. ALF. VITA.

§. Disdirti della parola data, sein Wort, sein Versprechen zurücknehmen.

§. Disdirti delle ingiurie dette ad un altro, seine Beleidigungen, Schmähungen widerrufen.

§. It. sich lösen: Disdirti delle sue antiche massime, del suo pristino modo di vivere.

§. Für Esser sconvenevole, sich nicht schämen, übel anstehen, nicht passen: Si disdice assai alla vostra dignità.

**DISDITTA**, f. übl. Disdetta, Unglück im Spiel.

**DISDIZIO**, m. übl. Disdicerevolezza, V.

**DISDORARE**, v. a. [Levar l'oro da alcuna cosa] die Vergoldung abmachen. §. Per Met. Für Disonorare, entehren.

**DISDORO**, m. Voce dello stile grave, [Disonore, Macchia] die Schmach, der Schandfleck.

\***DISDÓTTO**, agg. übl. Ignorante, V.

**DISDOTTORARSI**, v. n. p. Voce scherz. sich entehren, seine Doctorwürde ablegen.

\***DISDÍCERE**, v. a. übl. Divertire, V.

**DISEBBRIARE**, v. n. [Uscir d'ebbrezza] nüchtern werden.

**DISEBBRIATO**, part. des. Vorigen. It. nüchtern.

**DISECCAMENTO**, m. das Austrocknen, die Austrocknung. It. der Mangel an Feuchtigkeit, die Trockenheit: Or costringe il ventre per dissecamento di digiunare, or lo costringe per troppo mangiare.

**DISECCANTE**, part. att. austrocknend.

**DISECCARE**, v. a. [Render secco] austrocknen, aushörrern.

It. v. n. austrocknen, vertrocknen; verdorren, versiegen (von Quellen im Sande).

**DISECCATIVO**, agg. austrocknend.

**DISECCATO**, part. di Diseccare, V.

**DISECCAZIONE**, f. die Austrocknung, Aushörrung. It. die Vertrocknung.

**DISEGNAMENTO**, m. V. Disegno.

**DISEGNANTE**, part. att. zeichnend, abzeichnend: It. anzeigend, bezeichnend, andeutend.



**DISEGNARE**, *v. a.* [Delineare] zeichnen, abzeichnen; *it.* reifen, abreiben, einen Abriß machen: *Disegnare* è figurare immagini secondo le lineeazioni, le quali non danno sì certa notizia, come danno le colorazioni.

*It.* abbilden.

§. Disegnar d'acquerello, tuschen.

§. *Fig.* Disegnar col piede, Eindrücke mit dem Fuße machen, Fußstapfen hinterlassen: Con quanti luoghi sua bella persona Copri mai d'ombra o disegno col piede. *PETR. SON. 79.*

§. *Per Met.* Für Describere, beschreiben, schildern.

§. Für Additare, Dimostrare, zeigen.

§. Für Insegnare, bezeichnen.

§. Für Significare, anzeigen, bedeuten.

§. Für Eleggere, Destinare, erwählen, ernennen, bestimmen: *Disegnare* Papa, Vescovo ec.

§. Disegnare di far qualche cosa, den Voratz zu Etwas fassen. *It.* den Plan zu Etwas entwerfen.

§. Disegnare una scelleraggine, ein Bubenstück, Schelmstück im Sinne haben.

§. Andare disegnando qualche furberia, eine Schelmerei. Büberci austrüben, damit schwanger gehen.

§. *Prov.* Disegnare e non colorire, bezeichnen und nicht ausführen, sein Vorhaben nicht ins Werk setzen. *It.* viel anfangen und nichts vollenden.

**DISEGNATIVO**, *agg.* bezeichnend, schildernd.

**DISEGNATO**, *part. di* Disegnare, *V.*

**\*DISEGNATORE**, *m. -trice, f.* [Delineatore] ein, eine Zeichner—in. *It.* ein, eine Beschreiber—in. *It.* Für Simbolo, ein Sinnbild: La palla è disegnatrice dell'universo, e l'oro avanza ogni metallo.

**\*DISEGNATURA**, *f.* [Disegno] eine Zeichnung.

**DISEGNETTO**, *m. dim. di* Disegno, eine kleine Zeichnung. *It.* ein kurzer Entwurf.

**DISEGNO**, *m.* eine Zeichnung, ein Riß, Abriß.

§. Disegni, *plur. T. de' Pitt.* Cartons, Studien, Entwürfe.

§. Disegno, *T. de' Pitt.* die richtige Zeichnung, die Correctheit.

§. Aver disegno, eine gute Zeichnung haben, correct sein. *It. Fig.* mit Uebersetzung, planmäßig handeln.

§. *Per Met.* Für Intenzione, Pensiero, eine Absicht, ein Plan; *it.* ein Voratz, Vorhaben, Entwurf.

§. Aver vasti disegni, weit aussehende Pläne haben.

§. Colorire un disegno, *Per Met.* einen Gedanken, einen Plan ausführen, ins Werk setzen.

§. Far disegno sopra una cosa, einen Anschlag, Jagd auf Etwas machen; *it.* sich Hoffnung worauf machen: Ma più chiaro ti dico ora e più piano, Che tu non faccia in quel destier disegno. *AR. FUR. 27. 77.*

§. Für Minuta del parere, *T. de' For.* das Concipit. der Entwurf.

§. *T. de' Mus.* der Gedanke, die Erfindung.

§. *Prov.* I sogni non son veri, e i disegni non riescono, Träume sind Schäume, und ihnen gleichen die Entwürfe der Menschen.

**DISEGNACCIO**, *m. dim. e dispreg.* di Disegno, eine elende, kümmerliche Zeichnung.

**DISEGUAGLIANZA**, *f. V.* Disuguaglianza.

**DISEGUALE**, *agg. V.* Disuguale.

**DISEGUALISSIMO**, *agg. superl. di* Disegno.

**DISEGUALITÀ**, *f. V.* Disuguaglianza.

**DISEGUALMENTE**, *adv. V.* Disugualmente.

**DISELLARE**, *v. a.* [Cavar la sella] abfassen, entfassen.

**DISELLATO**, *part. di* Dissellare.

**DISEMBRICIARE**, *v. a.* [Scopir il tetto] das Dach abdecken.

**DIENFIARE**, *v. a.* die Geschwulst betreiben, zertheilen, fortbringen.

*It. v. n. e.* Disenfiarsi, *n. p.* Il piede disenfia, e si disenfia, die Geschwulst des Fußes legt sich, nimmt ab.

**DIENNARE**, *v. a.* übl. Privar di senno, Disencervellare, *V.*

**DIENNATO**, *part. di* Disennare.

**DIENSATO**, *agg.* der Sinne, des Verstandes beraubt, sinnlos; *it.* unsinnig, verrückt.

**DIENTERIA**, *f. T. de' Med.* die Ruhr.

**DIENTERICO**, *agg.* ruhrartig; *it.* mit der Ruhr befallen.

**DIENTERICO**, *m.* ein Ruhrkranker: Il rabbarbo dato a' dienterici ha gran effetto.

**DIPEPELLIRE**, *v. a.* übl. Disotterrare, *V.*

**DISERBARE**, *v. a.* *Voce contadinesca* [Sarchiare] jäten, das Unkraut ausrotten.

**DISEREDAMENTO**, *m.* die Enterbung.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**DISEREDARE**, *v. a.* [Privare dell'eredità] enterben.

**DISEREDATO**, *part. di* Diserare. *It.* enterblos, ohne Erben; kinderlos.

**DISEREDAZIONE**, *f.* die Enterbung.

**DISEREDE**, *m.* der Richterbe, ein Enterbter.

**DISEREDITARE**, *v. a.* *V.* Diserare.

**DISERRARE**, *v. a.* aufschließen. §. Für Aprire, öffnen, creffnen, aufmachen. §. *Per Met.* sich genügt machen: Veggendo ciò il conte, e che non poteano diserrare il popolo, volse l'insegna.

**DISERRATO**, *part. di* Diserrare. *It. Per Met.* Für Chiaro, Manifesto, klar, deutlich, offenbar.

**\*DISERTAGIONE**, *f.* übl. Disertazione, *V.*

**DISERTAMENTO**, *m.* die Verwüstung, Zerstörung; *it.* Verödung, Entvölkerung.

**DISERTARE**, *v. a.* [Divastare] verwüsten, verheeren.

Für Disfare, Distruggere, zerstören, junichmachen.

§. Für Guastare, verderben.

Für Spopolare, entvölkern, veröden, zur Einöde machen: Questi son quei tre Mostri, i quali ognor gli disertano il Paradiso.

§. *Fig.* Für Rovinare scapitando, Impoverire, zu Grunde richten, arm machen.

§. Für Abbandonare, *V.*

§. Disertarsi, *v. n. e n. p.* Für Sconciarsi, Abortire, abortiren, zu früh gebären: Dà a bere alla gravida lo granchio del fiume e non si diserterà.

§. Disertare, *v. n. T. Mil.* austreten, desertiren.

**DISERTATO**, *part. di* Disertare. *It.* Für Sconciato, Malfatto, ungeschickt. *It.* ungeschickt, plump: Andando il toro e l'inghiiale, e la disertata bestia delle grandi orecchie ec.

**DISERTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verwüster—in; Zerstörer—in.

**DISERTAZIONE**, *f.* [Disertamento] die Verwüstung, Veröderung. §. Für Distruzione, die Zerstörung; *it.* die Verödung, Entvölkerung.

**DISERTISSIMO**, *agg. superl. di* Diserto. §. Solitudine disertissima, die tiefste Einsamkeit, die menschenleere Einöde.

**DISERTO**, *agg.* Für Disertato, *V.*

*It.* wüst.

§. Für Solitario, einsam, öde; menschenleer, unbewohnt.

§. Für Abbandonato, verlassen.

§. *Per Met.* Für Meschino, armelig, dürftig.

§. Für Infelice, elend, unglücklich.

§. Für Privo, beraubt, leer: Il mondo è ben così tutto diserto d'ogni virtude, ec. *DANTE PURG. 16.*

§. Diserto della possibilità di fare *q. c.* *Modo lat.* nicht im Stande Etwas thun zu können (weil die Kraft oder Möglichkeit dazu fehlt).

§. Diserto, *Modo lat.* Für Eloquent, *V.*

**DISERTO**, *m.* [Deserto] eine Wüste, Einöde, Lede.

§. Für Disertamento, *V.*

**DISERTORE**, *m. T. Mil.* ein Ausreißer, Deserteur.

**DISERVIGIO**, *m.* [Danno, Scomodo] ein schlechter Dienst, Schaden. §. Für Dispiacere, ein schlechter Gefallen.

**\*DISERVIMENTO**, *m.* die schlechte Bedienung.

**DISERVIRE**, *v. a.* [Mal servire] schlecht bedienen, schlecht aufwarten. §. Für Negare di far servizio, einen Dienst, eine Dienstleistung verlegen, verweigern. §. Für Far danno, Nuocere, einen schlechten Dienst erweisen, Schaden bringen, schaden. §. Für Dispiacere, mißfallen; einen schlechten Gefallen erzeigen.

**DISERVITO**, *part. di* Diservire.

**DISERZIONE**, *f. V.* Deserzione.

**DISESTESIA**, *f. T. de' Med.* die Schwäche, Deschwächtheit im Empfinden.

**DISFABBRICARE**, *v. a.* übl. Stabbriccare, *V.*

**DISFACCITO**, *agg. V.* Stacciato.

**DISFACIMENTO**, *m.* die Zerstörung, Veröderung; Vernichtung. §. Für Dissolvimento, die Zerschmelzung, Auflösung. *It.* die Zerlegung, Auseinanderlegung. §. *Per Met.* Für Danno, Rovina, der Schaden, die Verwüstung. Zugrundrichtung: Come poi in grandissima copia con disfaccimento di tutta Italia son trapassate. *BOCC. NOV. 60. 12. §.* Disfaccimento di cuore, ein herzbrechender Kummer, ein herzzerstörender Jammer.

**DISFACITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zerstörer—in, Vernichter—in; *it.* ein, eine Verwüster—in.

**DISFACITURA**, *f.* die Zerstörung. §. Disfaccitura d'un edificio, die Zerstörung eines Gebäudes. §. Disfaccitura d'una fortezza, die Zerstörung einer Festung.

**DISFAGIA**, *f. T. de' Med.* erschwertes, mühsames Schlingen.

**DISFALLO**, *m.* [Pentimento] die Reue.

**DISFAMAMENTO**, *m.* übl. Diffamamento, *V.* *It.* die Sättigung, Stillung des Hungers.

**DISFAMARE**, *v. a.* [Cavar la fame, Satollare] den Hunger stillen, sättigen. §. *Fig.* Für Contentare, Adempiere il desiderio, befriedigen, das Verlangen stillen.

**DISFAMARE**, *v. a.* übl. Diffamare, *V.*

**DISFAMATO**, *part. di* Disfamare und des Vorigen.

**DISFARE**, *v. a.* [Guastare l'essere e la forma delle cose] junichmachen, zerstören, verderben.

*It.* Für Disgiugnere, zerlegen, auseinandernehmen, trennen: *Disfare* un abito.

§. Für Dispergere, zerstreuen.

§. Für Demolire, einreißen, abbrechen (Gebäude).

§. Für Mandar in rovina, zu Grunde richten, verwüsten.

§. Für Dissolvere, auflösen.

§. Disfar un nodo, una treccia, einen Knoten, eine Flechte lösen, aufknüpfen.

§. Für Uccidere, tödten (selten), vernichten: Siena mi fe', *disfecemi* Maremma, in Siena wurde ich geboren, in Maremma starb ich. *DANTE PURG. 5.*

§. Disfare un esercito, *T. Mil.* ein Heer vernichten, in die Pfanne hauen; *it.* zerstreuen, in die Flucht schlagen.

§. Für Ridurre in pezzi, zertrümmern, zerreißen, zerfließen.

§. Disfar del peccato, von der Sünde reinigen.

§. Für Cacciare, betreiben (von Schmerz und Lust): Questo bagnuolo ogni doglia *disface*.

§. Für Vincere, besiegen, überwinden (selten): In quelli tempi, ch' il Conte di Virtù *disfece* messer Bernabò suo Zio ec.

§. Disfar la compagnia, *T. de' Merc.* die Handlung aufheben, aufgeben.

§. Disfarsi, *v. n. p.* sich zerstören.

§. Für Stragellarsi, sich zerhimmeln, zertheilt, zerhimmelt werden: Che se quello capello si rompe, tu cadi in tal profondo, che tutto ti *disfarai*.

§. Für Spegnersi, *Fig.* verlöschen, erlöschen, aussterben (von Gefühleten): Udir, come le schiatte si *disfanno*, Non ti parrà nuova cosa, nè forte. *DANTE PAR. 16.*

§. Für Struggersi, vergehen, zerschmelzen, schmelzen: La cera, il sevo, il butiro ec. si *disfa*.

§. Disfarsi dalle risa, [Crepar di risa] vor Lachen bersten, sich halbtodt lachen.

§. Disfarsi in lagrime e sospiri, in Thränen und Seufzern sich auflösen, sich vergehen.

§. Disfarsi per affanni e cure, sich durch Gram und Sorgen auflösen.

§. La dieta de' Polacchi si *disfece*, der polnische Reichstag zerfiel sich, hat sich zer schlagen.

§. Disfarsi d'una cosa, sich einer Sache entäußern, sie von sich thun, sich Etwas vom Halse schaffen.

§. *Prov.* Chi fa il carro, lo sa disfare, wer ein Geiß gibt, tann es auch auflösen.

§. Disfare, Contrario di Fare, *V.*

**DISFASCIARE**, *v. a.* übl. Sfasciare, *V.*

**DISFATTA**, *f. T. Mil.* [Rotta] die Niederlage: La quale *disfatta* era di tanto danno all'esercito Francese.

**DISFATTIBILE**, *agg.* zerstörbar; zerlegbar. *It.* schmelzbar.

**DISFATTO**, *part. di* Disfare, *V.* *It.* Vender la merce a prezzo disfatto, um einen Spottpreis, Schlanderpreis verkaufen.

**DISFATTORE**, *m. -trice, f.* [Disfaccitore] ein, eine Zerstörer—in; Verwüster—in; Vernichter—in.

**DISFAVILLANTE**, *part. alt.* funkeind, blinkend, bligend, schimmernd.

**DISFAVILLARE**, *v. n.* [Sfavillare] funkeln, blitzen, blinken; schimmern. §. *Per similit.* Blitze, Strahlen werfen (mit den Augen): Ond'io sovente arrosso, e *disfavillo*.

§. Für Avere nobile e splendida origine, einen erhabenen Ursprung haben; herborstrahlen: Del cui nome ne' Dei fu tanta lite, E onde ogni scienza *disfavilla*. *DANTE PURG. 15.*

**DISFAVORE**, *m.* die Ungunst, Abgunst; Mißgunst, Ungnade.

§. Disfavore della fortuna, Unglück, Mißgeschick.

§. Parlare in disfavore d'alcuna cosa, gegen eine Sache sprechen, nachtheilig von ihr reden; ungünstig von ihr urtheilen.

§. Un argomento a disfavore d'una cosa, ein Gegenbeweis, ein Beweis, der zum Nachtheil einer Sache ausfällt; der sie leugnet: Due furono l'esperienza,

56



sulle quali ereditettero alcuni de' nostri accademici poter fondare argomento a *disfavore* della pressione dell'aria.

§. Esser a disfavore di uno, Einem entgegen, abgünstig sein.

§. Agir a disfavore di uno, Einem entgegenarbeiten (bei Wahlen u. dgl.).

**DISFAVOREVOLE**, *agg.* ungünstig, abgeneigt.

§. *Für* Contrario, entgegen, wider.

**DISFAVOREVOLMENTE**, *adv.* ungünstig, auf ungünstige Art; it. zum Schaden. §. *Für* Sconvenevolmente, unpassend; ungelogen.

**DISFAVORIRE**, *v. a.* nicht begünstigen, nicht wohlwollen. It. zum Schaden, Nachtheil gereichen: Quanto lo favoriva l'esser morto il Signor Mario Orsino, tanto lo *disfavoriva* l'esser vivo il Signor Stefano Colonna.

**DISFAVORITO**, *part. del* Vorigen. §. Esser disfavorito dalla dama, die Gunst einer Dame nicht besitzend; it. einen Korb von ihr bekommen haben. §. Esser disfavorito dalla corte, bei Hofe in Ungnade gefallen sein.

**DISFAZIONE**, *f. V.* Disfacimento.

**\*DISFERENZIARE**, *v. a.* übt. Differenzieren, V.

**DISFERMENTO**, *m. T. de' Rett.* die Entkräftung, Widerlegung (der Beweise des Gegners): *Disfermento* è quando il dottore mostra le sue buone ragioni, e i suoi forti argomenti, che indoliscono il conferimento dal suo avversario.

**DISFERMARE**, *v. a.* [Suerare] entkräften, entnerven, schwächen. §. *Für* Avvilitare, erniedrigen. §. *Für* Abattere, niederschlagen.

**DISFERMATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFERRARE**, *v. a.* übt. Serrare, V.

**DISFERRATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFIDA**, *f.* die Herausforderung, Herausforderung (zum Kampf): E segui poscia, e la *disfida* espose Con parole magnifiche ed altere. TASSO GER. 6. 18.

**DISFIDANTE**, *part. att.* herausfordernd, auffordernd.

**DISFIDANTE**, *m.* ein Herausforderer.

**\*DISFIDANTE**, *m.* übt. Diffidente, V.

**DISFIDANZA**, *f. V.* Disfida.

**\*DISFIDANZA**, *f. übt.* Disfidanza, V.

**DISFIDARE**, *v. a.* [Chiamar l'avversario a battaglia] herausfordern.

**\*DISFIDARE**, *v. a. e n.* übt. Diffidare, V. It. I medici lo *disfidano*, die Aerzte geben ihn auf, bezweifeln an seiner Genesung.

**DISFIDATO**, *part. di* Disfidare, V. Sfidato.

**DISFIDATORE**, *m. V.* Diffidatore.

**DISFIGURARE**, *v. a.* [Guastar la figura, la immagine] entstellen, verunstalten.

**DISFIGURATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFIGURAZIONE**, *f.* die Verunstaltung, Entstellung.

**\*DISFIGGERE**, *v. a.* übt. Dissimulare, V.

**\*DISFIGGIMENTO**, *m.* übt. Dissimulazione, V.

**\*DISFINIRE**, *v. a.* übt. Diffinire, V.

**\*DISFINITORE**, *m.* übt. Diffinitore, V.

**DISFONAMENTO**, *m.* die Abbläsung, das Abbläuen. It. die Schändung, Verübung der Jungfrauschaft.

**DISFIORARE**, *v. a.* [Torre il fiore] die Blüthe abspalten; it. *Fig.* Mori fuggendo, e *disfiorando* il giglio. DANTE PURG. 7. §. *Per Met.* *Für* Svergüßeln, die Jungfrauschaft nehmen; schänden.

**DISFIORATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFIORIRE**, *v. a. T. di Mar.* Disfiore le vele, die Segel abbläuen.

**DISFOGAMENTO**, *m. V.* Sfogamento.

**DISFOGARE**, *v. a.* V. Sfogare.

**DISFOGLIARE**, *v. a.* [Levar le foglie] entblättern, die Blätter abbekken, abreiben; abblättern.

**DISFOGLIATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFORMAMENTO**, *m.* die Entstellung, Verunstaltung. It. die Mißgestalt.

**DISFORMARE**, *v. a.* [Disformare] entstellen, verunstalten.

It. *v. n.* *Für* Esser differente, verschieden sein.

**DISFORMATAMENTE**, *adv.* entstellt, verunstaltet.

**DISFORMATISSIMO**, *agg. superl. di* Disformato, höchst ungestaltet, ganz mißgestaltet. It. häßlich, scheußlich: Più disformato, ch'altra necessitate, più *disformatissimo* di tutti i mali.

**DISFORMATO**, *part. di* Disformare, V. It. mißgestaltet, ungestaltet. §. *Für* Brutto, häßlich, gräßlich.

**\*DISFORMAZIONE**, *f.* übt. Disformità, V.

**\*DISFORME**, *agg.* übt. Differente, V.

**\*DISFORMITÀ**, [poet.] DISFORMITADE e

**DISFORMITATE** *f.* [Bruttezza] die Häßlichkeit, Ungeheuerheit.

**DISFORNARE**, *v. a.* übt. Sforzare, V.

**DISFORNIRE**, *v. a.* übt. Sforzare, V.

**DISFORTUNATO**, *agg.* übt. Sfortunato, V.

**DISFRANCARE**, *v. a.* [Torre la franchezza, Disanimare] den feinen Muth benehmen. §. *Für* Dehilitare, schwächen, entkräften.

**DISFRANCATO**, *part. del* Vorigen.

**DISFRATARE**, *v. a.* übt. Sfratire, V.

**DISFRATATO**, *part. V.* Sfratato.

**DISFRENAMENTO**, *m.* übt. Sfronamento, V.

**DISFRENARE**, *v. a.* übt. Sfronare, V.

**DISFRENATAMENTE**, *adv.* übt. Sfronatamente, V.

**DISFRENATO**, *part. di* Disfrenare, V. It. Saetta disfrenata, der abgehaltene Pfeil: Forse in tre voli tanto spazio prese *Disfrenata* saetta. DANTE PURG. 32.

**\*DISFRENO**, *agg.* süßelnd: Ah! quanti e quali, vanità *disfrena*, N'hai mal condotti mille volte ec. BOCC. RIME 62.

**\*DISFRODARE**, *v. a.* übt. Defraudare, V.

**DISGAMBARE**, *v. a.* *Voce bassa* [Privar dell'uso delle gambe] lahm machen, des Gebrauchs der Beine berauben: E dagli una percoscia così pazza Che lo *disgamba* in men d'un batter d'occhio.

**DISGANGHIERARE**, *v. a.* übt. Sgangherare, V.

**DISGANNARE**, *v. a.* [Disingannare] aus dem Irrthum reißen, den Irrthum benehmen; eine bessere Meinung einflößen.

**DISGANNATO**, *part. del* Vorigen.

**DISGARBATO**, *agg.* übt. Sgarbato, V.

**DISGENIO**, *m.* [Genio contrario: Antipatia] der (natürliche) Widerwille, Abßeu, die Antipathie.

**\*DISGHIOTTIRE**, *v. a.* übt. Singhiottare, V.

**\*DISGITTARE**, *v. n. p.* vergagen, den Muth sinken lassen.

**DISGIUGNERE**, *v. a. V.* Disgiungere.

**DISGIUGNIMENTO**, *m. V.* Disgiungimento.

**DISGIUGNERE**, *v. a.* [Separare] trennen, scheiden; it. auseinanderlegen, zerlegen. It. absondern, von einander entfernen. §. *Für* Levare il giogo a' buoi, entjochen, abjochen.

§. Disgiungersi, *v. n. p.* sich ablösen, sich scheiden: Or so, come da sé il cor si *disgiunge*. PETR. CAP. 3.

**DISGIUNTAMENTE**, *adv.* getrennt, bereinzelt, einzeln, abgeändert.

**DISGIUNTISSIMO**, *agg. superl. di* Disgiunto, ganz getrennt, völlig geschieden, abgeändert.

**DISGIUNTIVAMENTE**, *adv.* [Separatamente] getrennt, abgeändert. It. absondend.

**DISGIUNTIVO**, *agg.* trennend; absondend. It. absonderungsfähig, was trennen kann.

**DISGIUNTO**, *part. di* Disgiungere e di Disgiungere, V.

**DISGIUNZIONE**, *f.* die Trennung, Scheidung. It. die Absonderung. It. die Zerlegung.

**DISGOCCIOLARE**, *v. a. e n.* übt. Sgocciolare, V.

It. Disgocciolarsi, *v. n. p.* *Für* Consumarsi, sich (nach und nach, tropfenweis) vergehen, zu Ende gehen.

**DISGOMBERARE**, *v. a. V.* Disgombrare.

**DISGOMBRAMENTO**, *m.* die Räummung, Ausräummung; it. Wegräumung, Wegschaffung. It. die Leerung, Abklärung.

**DISGOMBRARE**, *v. a.* [Sgombrare] räumen, ausräumen. It. wegräumen, weg schaffen. It. aufräumen, leeren.

§. *Für* Uscir del paese, das Land räumen: Comandolli, che *disgombrasse* il paese sotto pena della persona.

§. *Für* Scaricare, entledigen.

§. Disgombrar la mente da tristi pensieri, die traurigen Gedanken aus dem Sinne schaffen.

§. Disgombrarsi, *v. n. p.* sich ergießen: Orso, e' non furon mai fiume, nè stagni, nè mare, ov'ogni rivo si *disgombrava*. PETR. SON. 30.

**DISGOMBRATO**, *part. del* Vorigen.

**DISGOMBRATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Räumer — in, Ausräumer — in; it. ein, eine Wegräumer — in, Wegschaffer — in.

**DISGOMBRO**, *agg.* *Für* Disgombrato, V.

**DISGONFIARE**, *v. a. V.* Sgonfiare.

**DISGORGANTE**, *part. att.* übt. Sgorgante, V.

**DISGORGARE**, *v. a.* übt. Sgorgare, V.

**DISGRADARE**, *v. a.* [Non ne saper nè grado nè grazia] nicht Dank wissen: Io ti *disgrado* quest'o-

perare. It. eine Wohlthat, einen Dienst nicht anerkennen. It. nicht genehmigen.

§. *Für* Stimar meno, geringschätzen, nicht viel halten woben: Io ne *disgrado* quella, Ch' enfiata in luoco rosso si mostrava.

§. *Für* Partire in gradi, in Stufen, Grade abtheilen.

§. *Für* Trasgredire, überschreiten, sich entfernen: Nè ti faccia mai ira *Disgradar* dalla lira.

§. *Für* Dispiacere, V.

**DISGRADATO**, *part. del* Vorigen.

**DISGRADEVOLE**, *agg.* [Disaggradevole] nicht genehm; unangenehm.

**DISGRADIMENTO**, *m.* die ungünstige Aufnahme, Nichtgenehmigung. §. *Für* Disprezzamento, die Geringschätzung; Verschmähung. §. *Für* Dispiacere, das Mißfallen.

**DISGRADIRE**, *v. a. V.* Disgradare.

**DISGRADO**, *agg.* nicht genehm, unangenehm.

**DISGRADO**, *m.* A disgrado, *modo avv.* [Contra voglia] wider Willen. §. *Für* A dispetto, a Odio, zum Bedruß.

**DISGRANELLARE**, *v. a.* auströnen, die Körner aus den Mehren mahlen.

**DISGRATICOLARE**, *v. a.* [Torre o rompere le grate] die Gitter wegnehmen oder zerbrechen.

**DISGRATO**, *agg.* [Discaro] unangenehm, unlieb.

**DISGRAVAMENTO**, *m.* die Entladung, Erleichterung. §. *Per Met.* *Für* Scura, die Entschuldig. §. *Für* Discolpa, die Entfindung.

**DISGRAVARE**, *v. a.* entlasten, erleichtern. It. *Per Met.* entschuldigen; entlasten.

**DISGRAVATO**, *part. del* Vorigen.

**DISGRAVIDAMENTO**, *m.* [Parto] das Gebären, die Niederkunft. §. Disgravamento volontario, die Abtreibung der Leibesfrucht.

**DISGRAZIA**, *f.* [Disavventura, Infortunio] das Unglück, der Unglücksfall, Unfall; ein unglückliches Ereigniß.

§. *Per* Disgrazia, *adv.* zum Unglück, unglücklicherweise.

§. Se per disgrazia accadesse, wenn sich das Unglück zutragen sollte.

§. *Für* Bruttezza, die Häßlichkeit.

§. *Für* Disavvenenza, die Widrigkeit.

It. Die Ungnade.

§. Cadere in disgrazia di uno, bei Einem in Ungnade fallen.

§. Non far checchessia in tanta disgrazia, Etwas nicht thun wollen, ohne Rücksicht auf die Folgen der Untertassung.

§. *Prov. 1.* Le disgrazie son sempre apparecchiate, Unglück ist wohlfeil, ist stets vor der Thür.

§. *Prov. 2.* Le disgrazie non vengono mai sole, ein Unglück kommt selten allein.

**DISGRAZIARE**, *v. a.* [Disprezzare] nicht achten, nicht werth halten, geringschätzen.

**DISGRAZIATAMENTE**, *adv.* [Con disgrazia] zum Unglück, unglücklicherweise. §. *Für* Per caso, aus Zufall, zufälligerweise. §. *Für* Senza grazia, ohne Anmuth, plump: Vogliono ajutarsi col far ridere; e quello ancor fanno così *disgraziatamente*, che non riesco.

**DISGRAZIATISSIMO**, *agg. superl. di* Disgraziato, höchst unglücklich. It. sehr ungeschickt (unglücklich im Betfertigen u. dgl.): In queste cose sono *disgraziatissimo*.

**DISGRAZIATO**, *part. di* Disgraziare, V. It. *Für* Infelice, unglücklich. §. *Für* Disgrato, unangenehm.

§. *Für* Sgraziato, Senza grazia, ungraziös, nicht anmuthig, ungerichtlich; it. ungeschickt, plump, ungelent. §. Una medaglia disgraziata, eine grob gearbeitete Medaille.

**\*DISGRAZIOSAMENTE**, *adv.* undankbar, undankbarerweise. §. *Für* Disgraziatamente, V.

**\*DISGRAZIOSO**, *agg.* [Ingrato] undankbar.

**DISGREGAMENTO**, *m. V.* Disgregazione.

**\*DISGREGANZA**, *f.* übt. Disgregazione, V.

**DISGREGARE**, *v. a.* [Disunire] zertheilen, zerstreuen. It. *Für* Separare, trennen.

§. Disgregarsi, *v. n. p.* sich zerstreuen, sich zertheilen; auseinandergehen. §. Disgregarsi la vista, sich die Augen verderben, das Gesicht schwächen.

**DISGREGATIVO**, *agg.* zertheilend, zerstreud; trennend.

**DISGREGATO**, *part. di* Disgregare, V.

**DISGREGAZIONE**, *f.* die Zertheilung, Zerstreung (von Menschen, von einer Herde u. s. w.). It. die Trennung. §. Disgregazione e Disgregamento de' raggi, die



Trennung, Zerstreuung der Strahlen. *f.* Disgregazione della vista, die Schwächung des Gesichtes.

**DISGREVARE**, *v. a.* übl. Disgravare, *V.*

\***DISGRIGNARE**, *v. a.* übl. Disgrignare, *V.*

**DISGROPPARE**, *v. a.* [Disfare il groppo] aufknüpfen, den Knoten lösen; it. entwickeln, aufwickeln.

**DISGROPPATO**, *agg.* aufgeknapft, gelöst, aufgebunden.

**DISGROSSAMENTO**, *m.* übl. Digrossamento, *V.*

**DISGROSSARE**, *v. a.* übl. Digrossare, *V.*

**DISGROSSATURA**, *f.* übl. Digrossamento, *V.*

**DISGUAGLIANTE**, *part. att.* nicht gleichend, ungleich feind: Cioè da stella e stella par differente, cioè disuguagliantesi.

**DISGUAGLIANZA**, *f.* [Disagguaglianza] die Unähnlichkeit.

**DISGUAGLIARE**, *v. n.* } [Disagguagliare]  
**DISGUAGLIARSI**, *v. n. p.* } nicht gleichen, ungleich sein; sich unterscheiden.

**DISGUAGLIATO**, *part. des* Vorigen. *f.* Für Disuguale, ungleich, verschieden.

**DISGUAGLIO**, *m.* *V.* Disuguaglianza.

**DISGUARDARE**, *v. a.* [Cessare di guardare] mit dem Aufsehen aufhören, nicht mehr ansehen, wegsehen.

**DISGUIARE**, *v. a.* [Mascherare] verstellen, verbergen, verhehlen.

\***DISGUISATO**, *agg.* übl. Contraffatto, *V.*

\***DISGUIZZOLARE**, *v. a.* übl. Rovistare, *V.*

**DISGUSTARE**, *v. a.* den Geschmack benehmen.

*f.* Far disgustar il cibo ad uno, Einem eine Speise benehmen, zum Ekel machen.

*f.* Für Molestare, Dispiacere, belästigen, Mißfallen erregen.

*f.* Für Discontentare, mißgerügt, verdrüsslich machen: Lo stare sempre a casa disgusta.

*f.* Für Offendere, beleidigen: Disgustar uno.

*f.* Disgustarsi di q. c. *v. n. p.* den Geschmack daran verlieren, einer Sache überdrüssig werden.

*f.* Disgustarsi con alcuno, Jemandes überdrüssig werden, den Geschmack an seinem Umgange verlieren.

*It.* Für Adirarsi, sich mit Einem erziehen, entweichen.

**DISGUSTATISSIMO**, *agg. superl. di* Disgustato, *V.*

**DISGUSTATO**, *part. di* Disgustare. *It.* Esser disgustato d'alcuna cosa, einer Sache überdrüssig sein, den Geschmack daran verlieren haben.

**DISGUSTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Belästiger — in, Verdrüsslichmacher — in. *f.* Für Offensore, ein, eine Beleidiger — in. *It.* der, die Etwas zuwider macht, Ekel erregt.

**DISGUSTEVOLE**, *agg.* [Spiacevole] ekelhaft, widerig; it. unangenehm, verdrüsslich.

**DISGUSTEVOLEZZA** (*isa*), *f.* die Ekelhaftigkeit, Widerigkeit. *It.* die Verdrüsslichkeit.

**DISGUSTEVOLENTE**, *adv.* auf widerige, ekelhafte Art. *It.* verdrüsslich, auf verdrüssliche, unangenehme Weise.

**DISGUSTO**, *m.* der Ekel, Widerwille.

*f.* Für Schiso, die Unlust.

*f.* Für Dispiacere, der Verdruss, die Verdrüsslichkeit.

*f.* Far disgusti ad uno, Einem Verdrüsslichkeiten zuziehen, verurachen.

*f.* Dar motivo a nuovi disgusti, Anlaß zu neuem Verdruss geben.

**DISGUSTOSO**, *agg.* ekelerregend, ekelhaft.

*f.* Für Disgustevole, *V.*

\***DISIA**, *f.* übl. Disio, *V.*

**DISIANTE**, *part. att.* begehrend, verfangend.

**DISIANZA**, *f.* die Sehnsucht, das Verlangen; it. der ersuchte, begehrte Gegenstand: Era già dietro alla sua disianza [una cerva].

**DISIARE**, *v. a.* *Voce poet.* [Desiderare] begehren, verlangen, ersuchen: Un languir dolce, un disiar cortese. *PETR. SON. 188.*

*f.* Disiarsi, *v. n. p.* sich sehnen.

*f.* *Prov.* È meglio ben disiare, che mal tenere, ein ersehntes, gewünshtes Gut ist besser als ein Uebel, das man hat.

**DISIATISSIMO**, *agg. superl. di* Disiato, sehr gewünsht, heiß ersehnt.

**DISIATO**, *part. di* Disiare, *V.*

*f.* Für Disiante, *V.*

**DISIDERABILE**, *agg.* *V.* Desiderabile.

**DISIDERANTE**, *part. att.* *V.* Desiderante.

\***DISIDERANZA**, *f.* übl. Desiderio, *V.*

**DISIDERARE**, *v. a.* übl. Desiderare, *V.*

**DISIDERATISSIMO**, *agg. superl. V.* Desideratissimo.

**DISIDERATO**, *part. di* Disiderare, *V.*

**DISIDERATORE**, *m.* *V.* Desideratore.

**DISIDERAZIONE**, *f.* *V.* Desiderio.

**DISIDEREVOLE**, *agg.* *V.* Desiderevole.

**DISIDERIO**, *m.* *V.* Desiderio.

**DISIDERO**, *m.* *V.* Desiderio.

**DISIDEROSAMENTE**, *adv.* *V.* Desiderosamente.

**DISIDEROSISSIMO**, *agg. superl. di* Disideroso, *V.*

**DISIDEROSO**, *agg.* *V.* Desideroso.

**DISIECORARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Cavar fuor la corata] die Eingeweide herausnehmen, ausweiden.

*f.* Disiecorarsi, *v. n. p.* Für Slegatarsi, *V.*

**DISIEVOLE**, *agg.* [Bramoso] begehlich, verlangend, sehnlichbevoll.

**DISIGILLARE**, *v. a.* [Romper il sigillo] entseigeln, das Siegel zerbrechen, brechen, abreißen.

*f.* Disigillarsi, *v. n. p.* seine Gestalt verlieren. *It.* zergehen, zerfließen.

\***DISIGUALE**, *agg.* übl. Disuguale, *V.*

**DISIMAGINARE**, *v. a.* nicht mehr denken, aus den Gedanken schlagen.

**DISIMBARAZZARE** (*isa*), *v. a.* aus der Verlegenheit helfen.

*f.* Disimbarazzarsi, sich aus der Verlegenheit, aus der Noth helfen.

**DISIMBARAZZO** (*iso*), *m.* die Entwirrung, Aufklärung.

**DISIMPACCIARE**, *v. a.* [Cavar d'impaccio] aus der Verlegenheit, Verwirrung ziehen, reißen.

*f.* Disimpacciarsi, *v. n. p.* sich aus der Verlegenheit, aus der Noth, aus der Klemme helfen.

**DISIMPACCIATO**, *part. des* Vorigen.

**DISIMPARARE**, *v. a.* [Disapparare] verlieren, das Gelesene vergessen.

**DISIMPEDIRE**, *v. a.* [Levar gl'impedimenti] die Hindernisse, Schwierigkeiten heben.

**DISIMPEGNARE**, *v. a.* [Disobbligare] von der Pflicht entbinden.

*f.* Für Disimpacciare, aus der Verlegenheit, Verwicklung helfen.

*It.* aus einem mißlichen Handel reißen.

*f.* Disimpegnare una cosa, ein Pfand einlösen.

*f.* Disimpegnare una nave, *T. de' Mar.* ein gestrandetes Schiff flott machen.

*f.* Disimpegnarsi, *v. n. p.* sich von einer Pflicht, Verbindlichkeit losmachen.

*f.* Disimpegnarsi dalla promessa, sich seines gegebenen Wortes entbinden.

*f.* Disimpegnarsi, den Krieg vermeiden, Neutralität zu beobachten suchen.

*f.* Disimpegnarsi da qualche spesa, den Unkosten entgegen, keine Kosten haben, sich von einer Ausgabe losmachen.

*f.* Disimpegnarsi da qualche cosa, sich einer Sache ganz entäußern, sich davon losmachen, sich Etwas ganz vom Halbe schaffen.

**DISIMPEGNATAMENTE**, *adv.* frei von Verbindlichkeit, seines Wortes, seiner Pflicht entbunden.

**DISIMPEGNATO**, *part. di* Disimpegnare, *V.*

**DISIMPEGNO**, *m.* die Losmachung, Entäußerung, Entloosung.

**DISIMPIEGATO**, *agg.* amloß, ohne Anstellung.

**DISIMPIENDERE**, *v. a.* nicht unternehmen; vom Unternehmen absteigen.

**DISIMPRESSIONARSI**, *v. n. p.* sich von dem Eindruck losmachen, ihn zu verwischen suchen; sich unbeeinträchtigt erhalten.

**DISIMPRESSIONATO**, *agg.* frei von Eindruck.

*It.* *Per Met.* uncingenommen, vorurtheilsfrei, unbefangen.

**DISIMPRIMERE**, *v. a.* [Levare l'impressione] den Eindruck, das Gepräge fort schaffen.

*f.* *Per Met.* den Eindruck verwischen: Vuolsi disimprimere le impressioni fatte nella fantasia.

**DISINARE**, *v. n.* *V.* Desinare.

**DISINCANTARE**, *v. a.* entzaubern.

**DISINCANTATO**, *part. des* Vorigen.

**DISINCLINAZIONE**, *f.* [Avversione] die Abneigung, Abgeneigtheit.

**DISINENZA**, *f.* [Terminazione] die Endung, der Ausgang (eines Wortes, Verfes).

**DISINFAMMARE**, *v. a.* die Entzündung heben.

**DISINFIGNERE**, *v. a.* übl. Dissimulare, *V.*

**DISINFIGNERE**, *v. a.* übl. Dissimulare, *V.*

**DISINFINTO**, *part. des* Vorigen.

**DISINGANNARE**, *v. a.* *V.* Disgannare, Sgannare.

**DISINGANNATIVO**, *agg.* was den Irrthum benehmen kann.

**DISINGANNATO**, *part. di* Disingannare, *V.*

**DISINGANNO**, *m.* die Benennung des Irrthums, Wahns.

**DISINGENUO**, *agg.* gezwungen, geziert, genirt, affectirt, nicht natürlich.

**DISINNAMORAMENTO**, *m.* das Aufhören der Liebe zu sein; it. das Befreien von der Verliebtheit.

**DISINNAMORARE**, *v. a.* die Liebe benehmen.

*f.* Disinnamorarsi, *v. n. p.* aufhören verliebt zu sein, die Liebe verlieren (zu Einem).

\***DISINO**, *adv.* übl. Iasino, *V.*

\***DISINORE**, *m.* übl. Disonore, *V.*

**DISINSEGNARE**, *v. a.* das Gelesene vergessen machen.

**DISINTENDERE**, *v. a.* nicht mehr verstehen.

*f.* Für Intendere male, mißverstehen, unrichtig verstehen.

**DISINTERESSARE**, *v. n. p.* sich nicht mehr interessieren, keinen Theil mehr nehmen.

**DISINTERESSATAMENTE**, *adv.* auf eine uneigennütige Weise.

**DISINTERESSATEZZA** (*isa*), *f.* *V.* Disinteresse.

**DISINTERESSATISSIMO**, *agg. superl. di* Disinteressato, höchst uneigennützig.

**DISINTERESSATO**, *part. di* Disinteressarsi, untheilhaftig, uninteressirt. *It.* uneigennützig.

**DISINTERESSE**, *m.* die Untheilhaftigkeit; it. der Uneigennutz, die Uneigennützigkeit.

**DISINTIMARE**, *v. a.* *T. de' For.* eine Bekanntmachung, einen Befehl zurücknehmen, widerrufen.

**DISINTIMAZIONE**, *f.* *T. de' For.* die Zurücknahme, Widerrufung (einer Bekanntmachung, eines Befehls).

**DISINTRECCIARE**, *v. a.* das Geflochtene, die Flechte lösen; aufwickeln.

*It.* *Fig.* entwirren, die Verwicklung lösen.

**DISINTRECCIATO**, *part. des* Vorigen, entwickelt, entwirrt, gelöst.

**DISINTRECCIATURA**, *f.* die Entwirrung, Aufklärung.

**DISINVITARE**, *v. a.* die Einladung widerrufen.

**DISINVOLTAMENTE**, *adv.* ungezwungen, frei, ungebunden.

**DISINVOLTO**, *agg.* uncingewickelt, uncingehüllt.

*f.* Für Franco nelle sue maniere, frei, ungezwungen.

*f.* Un contegno disinvolto, ein freier, ungezwungener (nicht künstlicher) Anstand.

**DISINVOLTURA**, *f.* [Franchezza] die Ungezwungenheit, der freie, ungezwungene, natürliche Anstand.

**DISIO**, *m.* *Voce poet.* [Desiderio] das Verlangen, Begehren, der Wunsch.

**DISIOSAMENTE**, *adv.* *Voce poet.* *V.* Desiderosamente.

**DISIOSO**, *agg.* *V.* Desideroso.

\***DISIOVARE**, *v. a.* übl. Nuocere, *V.*

\***DISIRARE**, *v. a.* übl. Desiderare, *V.*

**DISIRE**, *m.* übl. Desiderio, *V.*

**DISIRO**, *m.* übl. Desiderio, *V.*

**DISISTANCARE**, *v. n. p.* [Riposarsi] sich ausruhen, sich erholen.

**DISISTANCARSI**, *v. n. p.* sich erholen.

**DISISTIMA**, *f.* [Disprezzo] die Verachtung, Geringschätzung.

**DISISTIMARE**, *v. a.* nicht mehr schätzen, geringschätzen, verachten.

**DISLACCIARE**, *v. a.* *V.* Dilacciare.

*f.* Dislacciarsi, *v. n. p.* sich loslösen, ablösen, losgehen: E dal braccio lo scudo si dislaccia.

**DISLAGARE**, *v. n.* } sich wie ein See ausbreiten

**DISLAGARSI**, *v. n. p.* } sich ausbreiten

**DISLAMARE**, *v. a.* zerfließen, zerplüßern.

**DISLEALE**, *agg.* [Infido] treulos, falsch: Il misero la prende, e non s'accorge Di nostra cieca e disleale scorta. *PETR. SON. 176.*

**DISLEALISSIMO**, *agg. superl. di* Disleale, höchst treulos.

**DISLEALMENTE**, *adv.* treulos, verrätherisch.

**DISLEALTÀ**, [*poet.* DISLEALTAD e DISLEALTATE] *f.* die Treulosigkeit, Falschheit.

\***DISLEAN A**, *f.* übl. Dislealtà, *V.*

\***DISLECITO**, *agg.* übl. Illecito, *V.*

**DISLEGARE**, *v. a.* [Sciogliere] aufbinden, auflösen, losbinden.



§. *Per Met.* Für Liberare, Strigare, befreien, entbinden.

§. Dislegarsi d'una colpa, sich von einer Schuld reinigen.

§. Für Spiegare, V.

§. Dislegare i denti, den Zähnen die Stumpfschheit benehmen.

DISLEGATO, *part.* des Vorigen.

DISLEGHEVOLE, *agg.* auflöslich, auflösbar, losbindbar, aufknüpfbar.

DISLEONAMENTO, *m.* (im Scherz) die Abtöngung der Levenatur, der Levenart.

DISLOCAMENTO, *m.* T. di Mar. Dislocamento dell'acqua, das aus der Stelle Treiben des Wassers (indem das beladene Schiff sich ins Wasser senkt).

DISLOCARE, *v. a.* wegzuden, verdrängen, von der Stelle bringen, aus der Stelle treiben.

DISLOCHIA, *f.* T. de' Med. der unterdrückte, feststehende Geburtskanal.

DISLOGAMENTO, *m.* die Verdrängung.

§. Dislogamento d' un osso, die Knochenverrenkung: Dislogamento di braccio, della gamba, d' un dito ec.

DISLOGARE, *v. a.* [Slogare] verrenken, verfrachten.

§. Dislogarsi, *v. n. p.* sich verrenken (einen Arm, einen Fuß u. s. w.).

DISLOGATO, *part.* des Vorigen.

DISLOGAZIONE, *f.* eine Verrenkung, Verfrachtung.

DISLOGGIAMENTO, *m.* T. Mil. die Ausquartierung, Umquartierung.

DISLOGGIARE, *v. a.* T. Mil. ausquartieren, umquartieren.

DISLOGGIATO, *part.* des Vorigen.

DISLUNGARE, *v. a.* übl. Dilungare, V.

DISMAGARE, *v. a.* [Togliere, Annullare una immagine] ein Bild, eine Vorstellung wegnehmen, vernichten; it. verändern. It. Fig. den Sinn gefangen nehmen: Io son dolce Siena, Che i naviganti in mezzo al mar *dismago*. DANTE PURG. 19.

§. Dismagar l'onestade, die Ehrbarkeit verlassen, ablegen: Quando li piedi suoi lasciar la fretta, Che l'onestade ad ogni atto *dismaga*.

§. Dismagarsi, *v. n. p.* Für Separarsi, sich trennen, sich absondern.

§. Dismagarsi da sè stesso, verrückt werden, sein Bewusstsein, die Vorstellung von sich, verlieren: Un di, ch' Orlando da lui si *dismaga*, Vedesi il campo libero e spedito.

DISMAGLIARE, *v. a.* die Masken, die Striderei aufheben, aufheben.

§. *Per Met.* Für Levare i pezzi della carne col l' unghie, die Haut mit den Nägeln. Klauen zertragen, zerstellen, zerfleischen.

\*DISMALARE, *v. a.* [Guarire, Curare] heilen; it. *v. n. e.* Dismalarsi, *v. n. p.* sich heilen; it. genesen, besser werden.

DISMANTARE, } *v. n. p.* den Mantel, das  
DISMANTARSI, } Kleid ablegen, sich ausziehen, entkleiden.

§. Fig. eine Leidenschaft, Gewohnheit ablegen.

DISMANTELLARE, *v. a.* übl. Smantellare, V.

DISMARRIMENTO, *m.* übl. Smarrimento, V.

DISMARRIRE, *v. a.* übl. Smarrire, V.

DISMARRITO, *part.* des Vorigen.

DISMEMBRARE, *v. a.* übl. Smembrare, V.

It. Für Scordarsi, vergessen: E *dismembrando* tutto il mio tormento. DANTE DA MAIANO. 86.

DISMEMBRAZIONE, *f.* die Trennung, Absonderung.

DISMEMORATO, *agg.* gedächtnislos, vergehlich.

§. Für Stupido, gedankenlos, dumm.

\*DISMENTARE, *v. a.* e *n.* übl. Dimenticare, V.

\*DISMENTICAMENTO, *m.* übl. Dimenticamento, V.

\*DISMENTICANTE, *part. att.* übl. Dimentico, V.

\*DISMENTICANZA, *f.* übl. Dimenticanza, V.

\*DISMENTICARE, *v. a.* e *n.* übl. Dimenticare, V.

\*DISMENTIRE, *v. a.* übl. Smentire, V.

\*DISMENTITARE, *v. a.* übl. Dementitare, V.

DISMESSO, *part.* di Dismettere, V.

DISMILTARE, *v. a.* V. Dismettere; it. Dismettere un braccio ec., einen Arm verrenken, verfrachten.

§. Dismettiamo questa faccenda, questo discorso, laßt uns endlich einmal davon abbrechen, aufhören (zu sprechen u. s. w.).

DISMIDOLLARE, *v. a.* [Smidollare] das Mart herausnehmen, herausziehen.

DISMISURA, *f.* [Eccesso] das Uebermaß, die Uebermäßigkeit.

§. A dismisura, zum Uebermaß, übermäßig.

\*DISMISURANZA, *f.* übl. Dismisura, V.

DISMISURARE, *v. a.* [Eccedere la misura] das Maß überschreiten.

DISMISURATO, *part.* di Dismisurare, V.; it. mäfig.

DISMODATO, *agg.* [Sregolato] ungetrigelt; it. übermäßig.

DISMONACARE, *v. a.* eine Nonne aus dem Kloster nehmen.

It. *v. n. p.* das Kloster verlassen.

DISMONTARE, *v. n.* [Scendere] absteigen, heruntersteigen.

§. Dismontare da cavallo, vom Pferde steigen, absteigen.

§. Dismontare in terra, ans Land steigen.

§. *v. a.* V. Smontare.

DISMONTATO, *part.* des Vorigen.

DISMORBARE, *v. a.* übl. Smorbare, V.

DISMUOVERE, *v. a.* übl. Smuovere, V.

DISMUCARE, *v. n.* [Lasciare di cantare] aufhören zu singen; die Mufe aufgeben.

DISNAMORAMENTO, *m.* V. Disinnamoramento.

DISNAMORARE, *v. a.* V. Disinnamorare.

DISNAMORATO, *part.* des Vorigen.

DISNATURALE, *agg.* unnatürlich, widernatürlich.

DISNATURARE, *v. a.* die Natur verändern, umändern, umschaffen.

DISNATURATO, *part.* des Vorigen. It. unnatürlich, widernatürlich.

DISNEBBIARE, *v. a.* [Torre via la nebbia] den Nebel wegschaffen, zerstreuen, zerjagen.

§. Disnebbiar l'intelletto, *Per Met.* die Einsicht, den Verstand lichten.

§. Disnebbiar l'animo, das Gemüth aufheitern.

DISNEBBIATO, *part.* des Vorigen.

DISNERVARE, *v. a.* übl. Snervare, V.

DISNERVATO, *part.* des Vorigen.

DISNERVAZIONE, *f.* übl. Snervazione, V.

\*DISNETTO, *agg.* [Immondo] unrein, schmutzig.

DISNIDARE, *v. a.* V. Snidare.

DISNODARE, *v. a.* [Snodare, Sciorre il nodo] aufknüpfen, den Knoten lösen.

§. *Per Met.* Für Chiarire, Spiegare, erklären, erläutern, lösen.

§. Disnodarsi, für Disgiungersi, sich lösen, sich trennen, losmachen.

§. Für Disimpacciarsi, sich aus Verlegenheiten, Gefahren herauswickeln, ziehen.

DISNODEVOLARE, *agg.* aufknüpfbar, löslich, lösbar. It. erlöschbar, auflösbar.

DISNÒRE, *m.* (zusammengedogen von) Disonore, V.

DISNODARE, *v. a.* [Snodare] entflechten, enthüllen.

DISOBEDIENTE, *att. part.* di Disobbedire, V. Disubbidente.

DISOBEDIENZA, *f.* V. Disubbidienza.

DISOBBEDIRE, *v. n.* V. Disubbdire.

DISOBBLIGANTE, *part. att.* der Pflicht entbindend, von der Verbindlichkeit losmachend.

§. Für Incivile, Aspro, unverbündlich, unhöflich, unartig, grob.

DISOBBLIGARE, *v. a.* [Cavar d'obbligo] der Pflicht entbinden, von der Verbindlichkeit befreien, losmachen.

§. Disobbligarsi, *v. n. p.* sich von einer Verbindlichkeit (Pflicht, Dankbarkeit u. s. w.) losmachen, loslagen.

§. Disobbligare, *v. n.* Für Essere disobbligante, unhöflich, unartig, ablosend sich betrogen.

DISOBBLIGATO, *part.* des Vorigen. It. unverbündet.

DISOBBLIGAZIONE, *f.* } die Losmachung,  
DISOBBLIGO, *m.* } Befreiung von der Pflicht, Verbindlichkeit.

DISOCCUPARE, *v. a.* Mufe ertheilen, von Geschäften freistellen: Il padrone non mi vuol *disoccupare* per un quarto d' ora.

§. Disoccuparsi, *v. n. p.* sich von den Geschäften losmachen, sich Mufe schaffen.

DISOCCUPATISSIMO, *agg. superl.* di Dis-

occupato, ganz von Geschäften befreit; it. ganz geschäftlos, völlig müßig.

DISOCCUPATO, *part.* di Disoccupare; it. geschäftlos, müßig.

DISOCCUPAZIONE, *f.* die Mufe, die Freier von Geschäften, die Geschäftlosigkeit.

DISOLAMENTO, *m.* die Verödung, Entvölkerung.

§. Für Il levar del suolo, das Entfohlen, Abnehmen der Sohle.

DISOLARE, *v. a.* veröden, entvölkern, menschenleer, einsam machen.

§. Für Abbandonare, verlassen.

§. Für Distruggere, zerstören, vernichten (selten).

DISOLARE, *v. a.* [da Suolo] entfohlen; die Sohle abnehmen, abmachen, abschneiden u. s. w.

DISOLATO, *part.* di Disolare, verödet, öde, entvölkert.

It. entfohlen, sohlenlos.

DISOLATURA, *f.* die Entfohlung, Abmachung der Sohle.

DISOLAZIONE, *f.* die Verödung, Entvölkerung: Arsono più di venti case, a gran *disolazione* della contrada.

DISOLFARE, *v. a.* T. de' Chim. entschweefeln, aufschwefeln.

DISONESTÀ, [poet. DISONESTADE e DISONESTATE] *f.* die Unehrbarkeit; it. die Schamlosigkeit, Unmüßigkeit.

§. Für Atto turpe, die Unzucht: Alla volontà della quale fece molte *disonestà*.

§. Für Disconvenevolezza, die Unanständigkeit.

DISONESTAMENTE, *adv.* unehrbar, schamlos: reise, unzüchtigweise.

§. In gran quantità, übermäßig, unmäßig (im schlechten Sinn).

DISONESTARE, *v. a.* [Disonorare, Contaminare] entehren, verunehren, schänden.

§. Disonestarsi, *v. n. p.* sich entehren, sich schänden. It. seine Ehre verlieren.

DISONESTATO, *part.* des Vorigen; it. ehrlos.

DISONESTEZZA (tsa), *f.* die Ehrlosigkeit.

DISONESTISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Disonestamente, V.

DISONESTISSIMO, *agg. superl.* di Disonesto, V.

\*DISONESTITÀ, [poet. DISONESTITADE e DISONESTITATE] *f.* übl. Disonestà, V.

DISONESTO, *agg.* ehrlos, unehrbar.

§. Für Vergognoso, schändlich.

§. Für Osceno, obse, jötig.

§. Für Impudico, schamlos.

§. Für Scovenevole, unanständig, unschicklich.

§. Für Eccessivo, Smoderato, ungeheuer, übermäßig, unmäßig (im schlechten Sinne): Dall' altra parte il gran figliuolo d' Amone, Con una grossa, e *disonesta* lancia.

§. Für Ingliusto, unerschäm, unrecht, unerschäm.

DISONESTOSO, *agg.* V. Disonesto.

DISONNARE, } *v. n. p.* [Svegliarsi] aufwachen,  
DISONNARI, } sich ermuntern.

DISONORAMENTO, *m.* die Entehrung, Schändung.

\*DISONORANZA, *f.* übl. Disonore, V.

DISONORARE, *v. a.* [Torre l' onore] entehren, schänden.

§. Für Vituperare, beschimpfen.

§. Disonorare un albero e simile, einen Baum schänden, verunzieren.

DISONORATAMENTE, *adv.* V. Disonorevolmente.

DISONORATISSIMO, *agg. superl.* di Disonorato, V.

DISONORATO, *part.* di Disonorare, V. It. ehrlos.

DISONORATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schänder der — in, Beschimpfer — in.

DISONÒRE, *m.* [Infamia] die Unehr.

§. Für Vergogna, die Schande.

§. Für Vituperio, der Schimpf.

§. Für Villania di parole. §. Dire disonori, Feleidigungen sagen, schimpfen.

DISONOREVOLE, *agg.* entehrend, schändend; it. schändlich, schimpflich.

DISONOREVOLMENTE, *adv.* auf entehrende Weise; it. schändlich, schimpflichweise; it. ehrlos, auf ehrlose Weise.

\*DISONRARE, *v. a.* übl. Disonorare, V.

\*DISONRATO, *part.* des Vorigen, übl. Disonorato, V.



**DISONNATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Entsetzer — in, Schänder — in.

**DISOPILANTE**, *part. att.* die Verstopfung he-  
bend, eröffnend.

**DISOPILARE**, *v. a.* *T. de' Med.* [Sturare]  
die Verstopfung heben, durchschlagen, eröffnen.

**DISOPILATIVO**, *agg. T. de' Med.* eröffnend,  
durchschlagend: Lo zaffrone ha virtù *disopilativa*.

**DISOPRAPPIÙ**, *adv.* [Sopra il dovere] über die  
Gebühr, mehr als nötig, überflüssig.

**DISORBITANTE**, *agg.* [Eccedente] übermäßig,  
überflüssig.

**DISORBITANTEMENTE**, *adv.* auf übermäßige  
Weise, zu sehr, zu viel: Il medicamento evacuativo  
avrà operato *disorbitantemente*.

**DISORBITANTISSIMAMENTE**, *adv. superl.*  
di *Disorbitante*, ganz übermäßig.

**DISORBITANZA**, *f.* die Übermäßigkeit, Ueber-  
schwinglichkeit.

**DISORBITARE**, *v. n.* [Eccedere] unmäßig,  
übermäßig werden; die Grenzen überschreiten.

**DISORDINACCIO**, *m. pegg. di* *Disordine*, eine  
grobliche Unordnung, Verwirrung: A' *disordinacci*, che  
voi fate, Guardate pur che non vi costi caro.

**DISORDINAMENTO**, *m.* } das Verwirren, in  
**DISORDINANZA**, *f.* } Unordnung bringen;

it. Für *Disordine*, *V.*

**DISORDINARE**, *v. a.* [Confonder l'ordine] in  
Unordnung bringen, die Ordnung stören.

§. Für *Perturbare*, verwirren, durcheinanderwerfen.

§. *Disordinarsi*, *v. n. p.* Für *Confondersi*, in Un-  
ordnung, Verwirrung geraten, sich verwirren.

§. *Disordinare*, *v. n.* Für *Uscir dell'ordine* do-  
vato, ausschweifen, das Maas überschreiten (in Essen,  
Trinken, Aufwand, Pracht u. s. w.): Quegli morì gio-  
vane, è vero, ma perchè troppo *disordinò* nel man-  
giare.

**DISORDINATAMENTE**, *adv.* [Senza ordine]  
unordentlich, ohne Ordnung, in Verwirrung, durch ein-  
ander.

§. Für *Smoderatamente*, unmäßig, ausschweifend. §. Vi-  
vere *disordinatamente*, unregelmäßig, ausschweifend leben.

**DISORDINATISSIMO**, *agg. superl. di* *Disordi-  
nato*, *V.*

**DISORDINATO**, *part. di* *Disordinare*, *V. It.*  
ausschweifend, liederlich, unmäßig; it. unordentlich, regellos.

§. Capelli *disordinati*, verwirrt, zerzaust Haar.

§. Appetito *disordinato*, ein verkehrtes Gefühl, ver-  
kehrte Neigung.

§. Für *Insolente*, Lizenzioso, trotzig, übermütig,  
gigantisch: Nel tempo, che tumultuosamente la ingrata  
e *disordinata* plebe gli era più vaga di preda ec.

§. Für *Disadatto*, ungehört: *Disordinato* a ben  
servire.

**DISORDINATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die in  
Unordnung bringt, ein, eine Verwirrer—in.

**DISORDINAZIONE**, *f. V.* *Disordine*.

**DISORDINE**, *m.* [Confondimento, Perturba-  
mento d'ordine] die Unordnung, Verwirrung.

§. Für *Smoderazione*, die Unmäßigkeit (im Essen,  
Trinken, Aufwand, u. dergl.).

§. Für *Discoleria*, die Liebschickel, Ausschweifung.

§. Cominciare a dare ne' *disordini*, ein liederliches  
Leben anfangen, sich den Ausschweifungen ergeben.

§. Für *Cattiva condizione*, die gerüttelte Lage, ver-  
wirreter Stand der Angelegenheiten, Gefährde.

§. Essere in *disordine*, sich in gerüttelter Vermin-  
den befinden.

§. Für *Rovina*, Danno, Verwüstung, Schaden: Ve'  
quasi *disordini* ha fatto il temporale.

§. Für *Fallo*, ein Vergehen, eine Uebertretung (der  
gesetzlichen Ordnung).

§. In *disordine*, *adv.* unordentlich, in Unordnung,  
durcheinander.

§. Prov. 1. D' un *disordine* nasce un ordine,  
durch Schaden wird man klug; it. schwere Verbrechen er-  
zeugen gute Gesetze.

§. Prov. 2. Un *disordine* ne fa cento, aus einem  
Fehler entspringen hundert andere.

**DISORGANIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Turbare, Gua-  
stare una cosa organizzata] zerren, auflösen, zerstoren.

§. *Disorganizzarsi*, *v. n. p.* Für *Sconciarsi*, sich  
zerstoren, sich auflösen. It. Per Met. Für *Scoucersi*, in  
Verwirrung geraten.

§. *Disorganizzato* (*dsa*), *part. des* *Vorigen*; it. Dis-  
organizzato di mente, verwirrt, wahnsinnig.

**DISORMEGGIARE**, *v. a. T. di Mar.* die Anker  
von den Tauen losmachen.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

It. v. n. nur vor einem Anker liegen (um desto schneller  
absegeln zu können).

**DISORNAMENTO**, *m.* [Disabellimento] die Ver-  
unreinigung, Beraubung des Schmuckes, der Zierde; die  
Entstellung.

**DISORNARE**, *v. a.* [Disadornare, Disabellire]  
verunreinigen, der Zierde berauben, des Schmuckes entlei-  
den; entstellen.

**DISORNATO**, *part. des* *Vorigen*.

It. Für *Inornato*, schmucklos, einfach.

**DISORPELLARE**, *v. a.* das Fittergold, den Gold-  
schaum abnehmen. It. Per Met. die Maske abnehmen,  
sich zeigen, wie man ist, wie man denkt: Ne' cuor l'in-  
timo ognor si *disorpella* ec.

\***DISORRARE**, *v. a.* übl. *Disonorare*, *V. it.*  
nicht ehren, die letzte Ehre nicht erweisen (einem Verstor-  
benen).

**DISORRATO**, *part. des* *Vorigen*.

**DISORREVOLE**, *agg. übl.* *Disonorevole*, *V.*

**DISORREVOLMENTE**, *adv. übl.* *Disonorevole-  
mente*, *V.*

**DISSARE**, *v. a.* [Trar l'ossa della carne]  
ausbeinen, die Knochen vom Fleisch absondern.

§. *Disossarsi*, *v. n. p.* Für *Dimagrire*, abmagern:  
Insin ch' i' mi *disosso* e snervo, e spolpo. PETR.  
SON. 162.

**DISSASSATO**, *part. des* *Vorigen*.

\***DISOTTANO**, *agg. übl.* *Inferiore*, *V.*

**DISOTERRARE**, *v. a.* [Cavar di sotterra]  
ausgraben (Leichname), aus dem Grabe nehmen.

**DISOTERRATO**, *part. des* *Vorigen*.

\***DISOVOLATO**, *part.* [Dislogato] ausgehenkt,  
verrent.

**DISPACCARE**, *v. a.* übl. *Spaccare*, *V.*

**DISPACCIAMENTO**, *m.* [Spedizione degli as-  
sari, delle liti e simili] die Abfertigung, Abmachung  
der Geschäfte, Prozesse u. dergl.

**DISPACCIARE**, *v. a. V.* *Disimpacciare*. It. Für  
Speidre, abfertigen, abmachen (Geschäfte, Prozesse und  
dergl.).

**DISPACCIO**, *m.* eine Depesche (schriftlicher Befehl,  
Nachricht u. dergl. die gewöhnlich durch Couriere befördert  
werden).

§. Für *Spaccio*, Esito, der Abgang, Verkauf, Ver-  
schluß: Questa mercanzia non ha *dispaccio* nessuno.

**DISPAJARE**, *v. a.* [Separare, Scompagnare]  
entpaaren, von einander absondern, scheiden.

§. Fig. Für *Sproporzionare*, ungleich, unformlich  
machen: La grave idropisia, che si *dispaia* le mem-  
bra. DANTE INF. 30. Che si *dispaia* le membra,  
cioè fa diseguale l'uno dall'altro. BUT.

**DISPAJATO**, *part. des* *Vorigen*.

**DISPANTANARE**, *v. a.* [Cavar del pantano]  
aus dem Schlamm, Sumpf ziehen: Bisognerà ch' io sia  
quella, che *dispantani* l'asino.

\***DISPARARE**, *v. a. V.* *Disparare*.

**DISPARATO**, *part. des* *Vorigen*.

**DISPARATISSIMO**, *Voce lat. agg. superl. di*  
*Disparato*, ganz verschieden, sehr ungleich.

**DISPARATO**, *agg. Voce lat.* [Diverso] verschie-  
den, ungleich.

\***DISPARÈCCHI**, *pron.* *Disparecchi* giorni, meh-  
rere, verschiedene Tage.

**DISPARECCHIARE**, *v. a.* übl. *Sparecchiare*, *V.*

**DISPARENTE**, *part. att.* verschwindend.

\***DISPARENZA**, *f.* übl. *Spazizione*, *V.*

**DISPARERE**, *v. n.* [Mal parere] einen schlechten  
Anschein, ein übles Aussehen haben, übel ansehn:  
Quanto l'uomo è maggiore, tanto più *dispare*, Quan-  
do li bassi dispregia o schernisce. It. Für *Sparire*, *V.*

**DISPARERE**, *m.* [Contrarietà d'opinione] die  
Meinungsverschiedenheit, Verschiedenheit der Ansicht.

§. Für *Discrepanza*, Discordia, der Zwiespalt, Zwist,  
die Zwietracht.

\***DISPAREVOLE**, *agg.* [Caduco] vergänglich,  
hinfällig.

**DISPARGERE**, *v. a.* [Spargere] umherstreuen,  
zerstreuen.

§. *Dispargersi*, *v. n. p.* sich zerstreuen, sich zertheilen.

**DISPARGIMENTO**, *m.* das Umherstreuen, Zer-  
streuen.

§. Für *Distrazione*, die Zerstreuung (veraltet).

**DISPARI**, *agg.* [Disuguale] unpaar, ungleich.

§. Für *Differente*, Dissimile, verschieden, unähnlich:  
*Dispari* d'età, di sentimento ec.

§. Für *Inetto*, ungehört (veraltet).

§. *Numero dispari*, eine ungerade Zahl, eine unpaare  
Ziffer.

§. Cercar tredici, quindici in *dispari*, überalt  
Schwierigkeiten finden; peinlich, ängstlich sein.

**DISPARIMENTE**, *adv.* [Disegualmente] auf un-  
gleiche Art.

§. Für *Differentemente*, auf verschiedene Weise, ver-  
schieden.

**DISPARIPENNATO**, *agg. T. de' Bot.* *Foglia*  
*disparipennata*, ein ungleich gefiedertes Blatt (das an  
der Spitze ein einzelnes Blättchen hat, daher die Zahl  
der Blättchen ungerade wird).

**DISPARIRE**, *v. n.* [Sparire] verschwinden; it.  
schwinden: E detto questo, la voce *disparve*.

**DISPARISCENTE**, *agg.* verschwindend, schwindend.

It. Für *Sparuto*, unscheinbar, unansehnlich.

**DISPARITA**, [poet. *DISPARITADE* e *DIS-  
PARITATE*] *f.* [Disuguaglianza] die Unpaarheit,  
Ungleichheit.

§. *Disparità di numero*, die Ungeradheit einer Zahl.

§. Für *Disparere*, *V.*

\***DISPARITO**, *part. übl.* *Disparuto*, *V.*

**DISPARLARE**, *v. n.* übl. *Sparlare*, *V.*

\***DISPARTAMENTO**, *adv. übl.* *Spartamento*, *V.*

\***DISPARTE**, *adv.* [In *disparte*] bei Seite, abseits;  
abgefordert.

**DISPARTIMENTO**, *m.* übl. *Spartimento*, *V.*

**DISPARTIRE**, *v. a.* übl. *Spartire*, *V.*

**DISPARTIMENTE**, *adv. übl.* *Spartimente*, *V.*

**DISPARTITO**, *part. di* *Dispartire*, *V. It.* Für  
*Discorde*, uneinig, zwislig, getheilt.

§. Für *Scomparsa*, geschehen, getrennt: E uscendo  
fuori della porta, subitamente egli fu *dispartito*  
da lui.

§. Alla *dispartita*, *V.* *Spartitamente*.

**DISPARTITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zer-  
theiler — in, Trenner — in.

**DISPARTO**, *agg.* Für *Dispartito*, *V.*

**DISPARUTEZZA** (*isa*), *f.* übl. *Sparutezza*, *V.*

**DISPARUTO**, *agg. übl.* *Sparuto*, *V.*

**DISPASSARE**, *v. a. T. de' Mar.* aufschneiden.

**DISPASSIONAMENTO**, *m.* die Ablegung einer  
Leidenschaft, das Ruhigwerden.

\***DISPAVENTARE**, *v. a.* übl. *Spaventare*, *V.*

**DISPEGNARE**, *v. a.* das Pfand einlösen.

It. Für *Disimpegnare*, *V.*

**DISPEGNARE**, *v. a.* übl. *Spegner*, *V.*

**DISPENDERE**, *v. a.* übl. *Spendere*, *V.*

**DISPENDIO**, *m.* übl. *Spesa*, der Aufwand.

**DISPENDIOSAMENTE**, *adv.* [Con *dispendio*]  
mit Aufwand, mit vielen Kosten.

**DISPENDIOSISSIMO**, *agg. superl. di* *Dispen-  
dioso*, sehr kostbar, überaus prächtig: Essendo *dispen-  
diosissimo* ne' vestimenti.

**DISPENDIOSO**, *agg.* theuer, kostbar.

**DISPENSATORE**, *m.* übl. *Spensatore*, *V.*

**DISPENNARE**, *v. a.* übl. *Spennare*, *V.*

**DISPENNATO**, *part. des* *Vorigen*.

**DISPENSA**, *f.* [Distribuzione] die Vertheilung,  
Austheilung, Spende.

§. Für *Dispendio*, Spesa, die Ausgabe.

§. Für *Dispensazione*, der Erlaß, die Dispensation.

§. Für *Stanza di conserva*, die Speisekammer, Vorrathskammer.

§. *Dispensa del corpo*, für *Stomaco*, der Magen:  
Ed imperciò appellano i filosofi lo stomaco *dispensa*  
del corpo.

**DISPENSABILE**, *agg.* vertheilbar, austheilbar. It.  
zulässig: Per essere il matrimonio illecito e non  
*dispensabile* in primo grado.

\***DISPENSAGIONE**, *f.* übl. *Dispensazione*, *V.*

**DISPENSAMENTO**, *m.* *V.* *Dispensa*.

**DISPENSANTE**, *part. att.* vertheilend, austheilend.  
It. befehlend, leitend.

**DISPENSARE**, *v. a.* [Distribuire] vertheilen, aus-  
theilen, spenden: *Dispensare* grazie, favori, il suo a'  
poveri ec.

§. Für *Impiegare*, anwenden, gebrauchen.

§. *Dispensare* il tempo, die Zeit zubringen, verbrauchen:  
In qualch' ora gentil *dispensa* il tempo.

§. *Dispensare* gl' ingredienti, *T. de' Farm.* zer-  
setzen.

§. Für *Governare*, *Provvedere*, vorstehen, leiten, die  
Aufsicht führen: Io voglio moglie, perchè mi *dispensi*  
i fatti di casa. — Amor, tu che i *pensier* nostri  
*dispense*. PETR. SON. 40.

§. Für *Abilitare* altrui, liberandolo da impedi-  
mento indotto per lo più da' canoni, derogando  
loro, Einen losprechen, freisprechen, einer Pflicht, Sötm-  
lichteit und dergl. überheben, Einen dispensiren.



§. *Dispensare uno di qualche dovere*, Einen einer Pflicht entbinden, sie ihm erlassen.

§. *Dispensar uno dell'età, del grado, del bisogno dell'Altemanzione, des Ranges aufheben.*

§. *Dispensar uno de' voti solenni*, Einen der Mostergebliche entbinden.

§. *Dispensar uno del digiuno*, Einem das Fasten erlassen.

§. *Non se ne dispensa nessuno*, davon ist Niemand ausgenommen, damit wird Niemand verschont.

§. *Me ne dispensi per questa volta*, dieses eine Mal erlaßt es mir, für diesmal entschuldigst mich.

§. *Tu sol m'apri e dispensi Parnasso, e tu mi desta, e tu m'avviva, Lo stil, la lingua, i sensi.*

§. *Dispensarsi, für Disobligarsi, sich von einer Verbindlichkeit, Pflicht losmachen, sich entbinden.*

§. *Für Astenersi, sich enthalten, Vergüt leisten: Per rocchè volentieri mi dispenso ora di parlarne più a lungo.*

**DISPENSATAMENTE**, *adv.* [Per grazia] aus Gnade, aus Erlass, durch Dispensation.

**DISPENSATIVA**, *f.* die Haushaltung, Geschäft der Ausgabe: Il governo, l'ordine, la buona dispensativa e la concordia.

**DISPENSATIVAMENTE**, *adv.* V. Dispensatamente.

**DISPENSATIVO**, *agg.* erlassend, zulassend, übergehend, *It.* was dispensiren, entbinden kann.

**DISPENSATO**, *part.* di Dispensare, V.

**DISPENSATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Auscheiter — in, Verteiler — in, Spender — in. *It.* ein, eine Erlasser — in, Uebergeber — in.

§. *Für Dispensiere, V.*

**DISPENSATORIAMENTE**, *adv.* auscheitend, berechnend.

**DISPENSATORIO**, *agg.* auscheitend, berechnend.

**DISPENSAZIONE**, *f.* [Distribuzione, Dispensa] die Verteilung, Austheilung, Spende.

§. *Dispensazione di Dio o divina, für Providenza, die Vorsehung.*

§. *Für Concessione derogante alle leggi, die Dispensation, der Nachlass, Erlass, die Ueberhebung, Entbindung (von einer Pflicht, einem Gebote u. dergl.).*

**DISPENSIERA**, *f.* eine Ausgeberin, Haushälterin, Wirtschaftlerin.

**DISPENSIERE**, *m.* [Economo, Massajo] ein Dispensier, Ausgeber, Haushofmeister, Speisdispensier, *f.* ferner.

\***DISPENSO**, *m.* übl. Dispensa, V.

\***DISPENTO**, *agg.* V. Spento.

**DISPERABILE**, *agg.* verzweifelt, verzweiflungsvoll, hoffnungslos.

§. *Un male, una malattia disperabile, ein unheilbares Uebel, unheilbare Krankheit.*

**DISPERAGIONE**, *f.* übl. Disperazione, V.

**DISPERAMENTO**, *part.* all. verzweifelt, die Hoffnung verlierend.

\***DISPERANZA**, *f.* übl. Disperazione, V.

**DISPERARE**, *v. a.* [Cavar di speranza, Far uscir di speranza] zur, in Verzweiflung bringen, alle Hoffnung benehmen, rauben.

§. *v. n. e. Dispararsi, v. n. p. verzweifeln, in Verzweiflung gerathen.*

§. *Disperare e Dispararsi di qualche cosa, an Etwas verzweifeln, die Hoffnung auf Etwas aufgeben, fahren lassen.*

§. *Für Perdere la pazienza, die Geduld verlieren, fast in Verzweiflung gerathen: Calandrino udendo questo, s' incominciò a disperare.*

§. *Mi farete disperare, ihr werdet mich zur Verzweiflung bringen.*

§. *Perchè ti disperi, o cara? warum verzweifeltst du, warum jammerst du so, meine Theure?*

§. *Dispar della salute d'un ammalato, einen Kranken aufgeben an seiner Genesung verzweifeln.*

**DISPERATAMENTE**, *adv.* verzweifelt, voll Verzweiflung, auf eine verzweifelte Art.

§. *Precipitarsi disperatamente a ogni male, sich Windings in alle mögliche Uebel stürzen.*

**DISPERATEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Disperazione, V.

**DISPERATISSIMO**, *agg. superl.* di Disperato, V.

**DISPERATO**, *part.* di Disperare, V.

§. *Essere disperato di qualche cosa, an Etwas verzweifelt haben, verzweifeln, die Hoffnung auf Etwas verloren haben, verlieren.*

§. *Esser disperato dai medici, von den Aerzten aufgegeben sein.*

§. *Für Senza speranza, hoffnungslos, verzweiflungsvoll.*

§. *Lasciar un ammalato disperato, einen Kranken aufgeben.*

§. *Für Smoderato, Eccessivo, unmäßig, ausnehmend stark, groß u. s. w.*

§. *Dolore disperato, ein unerträglich, grausamer, ungeheurer Schmerz.*

§. *Grido disperato, ein verzweifelter Schrei; it. ein Schrei der Verzweiflung.*

§. *Cura disperata, eine verzweifelte Kur, eine Kur auf Tod und Leben.*

§. *Lasciare per disperato, an der Heilung verzweifeln.*

§. *Un reo disperato, ein Erverbrecher.*

§. *Un disperato, für Furibondo, ein rasender, unzüchtiger Mensch.*

§. *Una malattia disperata, eine unheilbare Krankheit.*

§. *Disperata via, ein verzweifelter Mittel: Poichè'l cammin m'è chiuso di mercede, Per disperata via son dilungato.*

§. *Unghione disperato, eine schreckliche furchtbare Krallen: Ma quanta maglia prese, gli ha stracciata, Tanto l'unghione ha disperato e crudo.*

§. *Per Met.* Un uomo disperato, ein unverbesserlicher Mensch, an dem Hopfen und Malz verloren ist.

§. *Alla disperata, adv.* verzweiflungsvoll; *it.* wütend, wie rasend.

§. *Für Senza modo, Senza termine, ziellos, schrankenlos.*

*It.* Gittarsi alla disperata tra chiechessia, sich blindlings, mit blinder Wuth auf Etwas stürzen: Non sono queste le promesse, che mi facesti, Pallante, che mi dicesti, che non ti gitteresti alla disperata tra gli ferri.

§. *Combatter alla disperata, wie ein Verzweifelter, ein Rasender kämpfen, sich wehren.*

**DISPERAZIONE**, *f.* die Verzweiflung, Hoffnungslosigkeit.

§. *Darsi alla disperazione, sich der Verzweiflung hingeben, verzweifeln.*

§. *Für Furore, Smania, die Wuth, Raserei.*

§. *Metter uno in disperazione, Einen zur Verzweiflung bringen; it. ihn in Wuth setzen.*

§. *Per disperazione, aus Verzweiflung.*

**DISPERDERE**, *v. a.* [Annientare] vernichten, zerstören.

§. *Für Guastare, Mandare in rovina, verderben, zu Grunde richten.*

§. *Für Dispergere, V.*

§. *Disperdersi, v. n. p.* sich vernichten, sich verderben; *it.* Für Andar a male, ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.

§. *Für Svanire, verschwinden, vergehen.*

§. *Für Sconciarsi, Abortire, abortiren, vor der Zeit niederkommen.*

**DISPERIMENTO**, *m.* das Vernichten, Verderben, Zerstören.

**DISPERIDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerstörer — in, Zerstörer — in, Verderber — in. §. *Für Dispersore, ein, eine Zerstörer — in.*

**DISPERGERE**, *v. a.* [Spargere] streuen, zerstreuen, umherstreuen.

§. *Dispergere un esercito, ein Heer zerstreuen, in die Flucht schlagen.*

§. *Für Dissipare, verschwenden, verschleudern.*

§. *Für Distribuire, auscheiten, vertheilen (stellen).*

§. *Per Met.* Für Perturbare, Confondere, verwirren, zerstreuen: Per non scontrar, chi i miei sensi disperga. *PETR. SON. 31.*

§. *Dispergersi, v. n. p.* sich zerstreuen, sich vertheilen (von lebenden Wesen).

**DISPERGIMENTO**, *m.* V. Dispersione.

**DISPERGITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerstörer — in, Umherstreuer — in. *It.* Fig. ein, eine Verschwenker — in.

**DISPERMATICO**, *agg.* T. de' Bot. zweifamig; *Pianta dispermatica.*

**DISPERMO**, *agg.* T. de' Nat. Pianta disperma, eine zweifamige Pflanze (deren Kapsel nur zwei Samenreifer enthält).

**DISPERSAMENTE**, *adv.* zerstreut, einzeln, verstreut.

\***DISPERSÈ**, *adv.* [Di per sè] für sich, abgesondert: I gentiluomini e i consoli si raunarono dispersè.

**DISPERSIONE**, *f.* die Zerstreung, Umherstreuen.

ung. §. *Für Dissipazione, die Verschwendung, Verschleuderung.*

§. *Per Met.* Für Distrazione, die Zerstreuung. §. *Punto di dispersione, T. di Dioth.* der Punkt der Strahlenzerstreuung.

**DISPERO**, *part.* di Disperdere e di Dispergere, V. *It.* Für Disgiunto, getrennt, zerstreut.

*It.* Donna che s'è dispersa, ein Frauengimmer, das eine Fehlgeburt gemacht hat.

**DISPERORE**, *m.* V. Dispergitore.

**DISPESA**, *f.* übl. Spesa, V.

**DISPESETTA**, *f.* übl. Spesetta, V.

**DISPESO**, *part.* di Dispendere, V.

**DISPETTABILE**, *agg.* [Dispregevole] verächtlich.

**DISPETTACCIO**, *m.* accresc. di Dispetto, eine tiefe Verachtung. *It.* ein grober Schimpf.

**DISPETTARE**, *v. a.* [Dispregiare] verachten, geringschätzen. *It.* wegwerfend behandeln.

§. *Für Alterare, aufbringen, erzürnen.*

§. *Für Schernire, verhöhnen; trogen.*

§. *Für Oltraggiare, beschimpfen, beleidigen.*

§. *Dispettarsi, für Adirarsi, sich erzürnen (veraltet).*

§. *Dispettar in parole, schmähen, schimpfen, Grobheiten sagen.*

**DISPETTATO**, *part.* des Vorigen.

**DISPETTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verächter — in; *it.* ein, eine Spötter — in.

**DISPETTEVOLE**, *agg.* V. Dispettabile.

**DISPETTISSIMO**, *agg. superl.* di Dispetto, V.

\***DISPETTIVAMENTE**, *adv.* [Con disprezzo, scherno] böhnisch, verächtlicher Weise.

**DISPETTO**, *agg.* [Dispettato] verachtet, verhöhnt.

§. *Für Disprezzabile, Abjetto, verächtlich, verworfen.*

§. *Für Vile, niedrig, schlecht.*

**DISPETTO**, *m.* [Ingiuria schernevole] der Hohn, Schimpf; *it.* der Trost.

§. *Für Onta, die Schande, Schmach.*

§. *Für Rinascimento, der Verdruss. It.* der Unwille, Mergel.

§. *Für Disprezio, die Verachtung: Dispetto è avere a vile ognuno.*

§. *Far dispetto a qualcheduno, Einem einen Schimpf, Hohn, Spott anthun. It.* Einem trogen, Trost bieten.

§. *adv.* Per dispetto, e A dispetto, zum Hohn; des Schimpfes wegen: Che ne dobbiamo fare altro, se non torgli que' panni ec. ed impiccarlo, per dispetto degli Orsini a una di queste querce? *BOCC. NOV. 43. 6. It.* zum Trost: Colui che stava in poppa mi disse: al tuo dispetto partito s'è di Francia il buon Ruggiero.

§. *Mi fu forza di farlo a mio dispetto, meinem Widerwillen zum Trost bin ich gezwungen worden es zu thun.*

§. *A tuo dispetto so ciò che tu hai fatto, Dir zum Trost weiß ich, was Du gethan hast.*

§. *A marcio dispetto, recht zum Trost.*

§. *Avere in dispetto, e a dispetto, verachten.*

§. *adv.* Con dispetto, für Dispettosamente, verächtlich, mit Verachtung: Il quale egli sconsigliavano, pel predetto modo, e disse con dispetto ec.

**DISPETTOSAMENTE**, *adv.* [Con dispetto] mit Verachtung, verächtlich, verächtlicher Weise. §. *Für Sdegnosamente, mit Unwillen, unwillig. §.* Für Con rabbia, erobest, ärgerlich.

**DISPETTOSISSIMO**, *agg. superl.* di Dispettoso, V.

**DISPETTOSO**, *agg.* trozig, böhnisch. *It.* der gern beschimpft, beleidigt.

§. *Für Altiero, hochmüthig, übermüthig, stolz: Indi con dispettoso atto superbo Sovra al caduto cavalier favella. TASSO GER. 6. 32.*

§. *Una donna fiera e dispettosa, ein stolzes und troziges Weib.*

§. *Für Scortese, unhöflich, unfreundlich.*

§. *Für Dispregiante, wegwerfend, verächtlich.*

§. *Für Sdegnoso, unwillig, ärgerlich, verächtlich.*

§. *Für Vile, Abjetto, niedrig, schlecht, verworfen; verächtlich (selten und veraltet).*

**DISPETTOSETTO**, *agg. dim.* di Dispettoso, *(tsa)*, pettoso, ein wenig trozig und stolz. §. *Una bella, una dispettosa fanciulla, ein schönes Mädchen, aber ein kleiner Trostpf.*

§. *Con una cera alquanto dispettosa, mit einer etwas spöttischen und trozigen Mine.*

**DISPETTUOSO**, *agg.* V. Dispettoso.



**DISPEZZARE** (*tsa*), *v. a.* übt. Spezzare, V.  
**DISPIACENTE**, *part.* [Dispiacevole] mißfallend, mißfällig, unangenehm.

**DISPIACENTISSIMO**, *agg. superl.* di Dispiacente, höchst unangenehm: Le repulse sono dispiacentissime.

**DISPIACENZA**, *f.* das Mißfallen. *§.* Für Rindspiacenza, *f.* crescimento, der Verdruss; das Mißvergügen. *§.* Für Lugiuria, die Belcidung.

**DISPIACERE**, *v. n.* [Non piacere] nicht gefallen, mißfallen. It. verdrüßen, ärgern.

*§.* Dare il mi dispiace, sein Weileid, seine Theilnahme zu erkennen geben.

*§.* Dispiacersi, *v. n. p.* sich selbst erniedrigen, herabsetzen: L' uomo che si dispiace e riprendesi, in ogni lato sta bene, ma quegli che si magnifica e piacesi, d' ogni lato sta male.

**DISPIACERE**, *m. V.* Dispiacenza. It. Avere a dispiacere, mißfallen, Mißfallen voran finden.

**DISPIACEVOLE**, *agg.* [Dispiacente] mißfallend, mißfällig. *§.* Für Ingrato, unangenehm. *§.* Für Rindrescevole, verdrüsslich, lästig.

**DISPIACEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Mißfälligkeit. It. die Verdrüsslichkeit, Unangenehmkeit.

**DISPIACEVOLMENTE**, *adv.* auf mißfällige, unangenehme Weise. It. verdrüsslich, lästig.

**DISPIACIMENTO**, *m. V.* Dispiacenza.

**DISPIACIUTO**, *part.* di Dispiacere, V.

**DISPIANARE**, *v. a.* übt. Spianare, V.

**DISPIANTO**, *part.* des Vorigen.

**DISPIANTARE**, *v. a.* [Spiantare, Diradicare] entzweigen. *§.* Dispiantare un nome, una schiatta, einen Namen, ein Geschlecht vertilgen, ausrotten. *§.* Dispiantar un edificio, ein Gebäude schleifen, von Grund aus zerstören. *§.* Für Trapiantare, verpflanzen: Possiamo gli alberi pomiferi dispiantare verso la parte settentrionale del pomiero.

**DISPIANTATO**, *part.* des Vorigen.

**\*DISPIATATO**, *agg.* übt. Spiatato, V.

**DISPICCARÉ**, *v. a.* übt. Spicare, V. It. Dispiccarsi da uno, sich von Einem losmachen; ihn loslassen, fahren lassen.

**DISPICCIARE**, *v. a.* übt. Spedire, V.

**DISPIEGARE**, *v. a.* übt. Spiegare, V.

**DISPIEGAMENTO**, *m. V.* Spiegamento.

**DISPIEGATAMENTE**, *adv.* erklärend, erläuternd.

**DISPIEGATO**, *part.* di Dispiegare, V.

**\*DISPIETANZA**, *f.* übt. Spietatezza, V.

**DISPIETATAMENTE**, *adv.* übt. Spietatamen-

te, V.

**DISPIETATO**, *agg.* übt. Spietato, V.

**DISPIGNERE**, *v. a.* [Scancellare] ausstreichen, auslöschen; it. überstreichen, übermalen.

**\*DISPITTARE**, *v. a.* übt. Dispettare, V.

**DISPITTO**, *m. Foco poet.* übt. Dispetto, V.

**DISPLACENZA**, *f.* übt. Dispiacenza, V.

**\*DISPLICARE**, *v. a.* übt. Esplicare, V.

**DISPLICENZA**, *f.* übt. Dispiacenza, V.

**\*DISPLICENZA**, *f.* übt. Dispiacenza, V.

**\*DISPLICINA**, *f.* übt. Disciplina, V.

**DISPNEA**, *f. T. de' Med.* die Engbrüstigkeit, das Asthma.

**DISPODESTARE**, *v. a.* übt. Spodestare, V.

**DISPOGLIAMENTO**, *m. übt.* Spogliamento, V.

**DISPOGLIARE**, *v. a.* übt. Spogliare, V.

**DISPOGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**DISPOGLIATORE**, *m. übt.* Spogliatore, V.

**DISPOGLIATORIO**, *m. übt.* Spogliatojo, V.

**DISPOGLIO**, *m. V.* Spogliamento.

**DISPOLPARE**, *v. a.* übt. Spolpare, V.

**DISPONDÈO**, *m. T. de' Poet. grec.* des dops-

pelte Spontaus (---).

**DISPONENTE**, *part. att.* ordnend. It. anord-

nend, verfügend. It. einrichtend; zubereitend. It. überre-

hend, beregend.

**DISPONENTE**, *m. T. de' Leg.* des Verfügter,

Testator (der ein Testament macht).

**DISPONERE**, (*zusammengesogen*) Disporre, V.

**DISPONIBILE**, *agg.* verfüglich, verfügbar, wor-

über man verfügen, frei schalten und walten kann.

**DISPONIMENTO**, *m. V.* Disposizione.

**DISPOSITIVO**, *agg. V.* Disponente.

**DISPOSITORE**, *m. -trice, f.* V. Disposi-

toze.

**DISPONSARE**, *v. a.* übt. Sposare, V.

**DISPONTANAMENTE**, *adv.* übt. Spontanea-

mente, V.

**DISPOPOLARE**, *v. a.* übt. Spopolare, V.

**DISPOPOLATORE**, *m. übt.* Devastatore, V.  
**DISPORRE**, *v. a.* [Mettere in buon ordine] ordnen, in Ordnung bringen, stellen oder legen.

*§.* Für Compattare, eintheilen. It. einrichten.

*§.* Für Distribuire, theilen.

*§.* Für Accomodare, zurecht machen, zurechten:

Disporre la materia a ricever forma. It. veran-

stalten.

*§.* Für Preparare, vorbereiten: Disporre l' animo

a far qualche cosa.

*§.* Disporre il suo corpo agli strapazzi, seinen

Körper abhärten.

*§.* Für Ordinare, anordnen, beordnen. It. bestellen,

befehlen: Disporre q. c. a suo modo.

*§.* Disporre la sua casa avanti la morte, sein Haus

bestellen.

*§.* Disporre di qualche cosa, e di qualcheduno,

über Etwas, über Einen verfügen; schalten und walten

über Etwas, Einen; it. mit Etwas, mit Einem.

*§.* Disporre de' suoi beni per testamento, über

sein Vermögen durch ein Vermächtniß, testamentarisch ver-

fügen; ein Testament machen.

*§.* Für Stabilire, festsetzen, bestimmen (selten).

*§.* Für Risolvere, beschließen (selten).

*§.* Disporre uno a checcchia, für Indurlo, Per-

suaerlo, Einen wozu bewegen, vermögen, überreden.

*§.* Für Deporre, absetzen (selten).

*§.* Für Esporre, (der Gefahr) aussetzen, bloßstellen:

Non è di necessità della carità, che l' uomo dis-

ponga il proprio corpo per la salute del prossimo

(selten und veraltet).

*§.* Für Esporre, Interpretare, V.

*§.* Für Mettere e Porre giù, heruntersetzen (selten).

*§.* Für Trapiantare, verpflanzen, versetzen.

*§.* Disporre d' una somma in favore di alcuno,

für Rimettere danari per lettere di cambio, Geld

in Wechseln übermachen.

*§.* Disporre le guardie, *T. Mil.* die Wachen, Po-

sten ausstellen.

*§.* Dispori, *v. n. p.* Dispori a qualche cosa,

sich zu Etwas vorbereiten, ansetzen; it. sich auf Etwas

gefaßt machen.

*§.* Dispori a ben morire, sich nach christlichem Ge-

brauch zum Tode bereiten.

*§.* Non mi saprei disporre a questo, ich könnte

nicht nicht dazu bequemen.

*§.* Prov. L' uomo propone, Dio dispone, der

Mensch denkt und Gott lenkt.

**DISPORTAZIONE**, *f.* übt. Trasportazione, V.

**DISPOSAMENTO**, *m. übt.* Sposamento, V.

**DISPOSARE**, *v. a.* übt. Sposare, V.

**DISPOSATO**, *part.* des Vorigen.

**DISPOSITISSIMO**, *agg. superl.* V. Dispo-

stissimo.

**DISPOSITIVAMENTE**, *adv.* [Con disposi-

zione] ordentlich, nach gehöriger Ordnung. It. der Be-

fugniß gemäß.

**DISPOSITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ordner

— in. It. ein, eine Anordner — in, Veranflaster —

in. It. ein, eine Verfügter — in, Schalter — in.

**DISPOSIZIONE**, *f.* die Anordnung; it. die Ein-

richtung, Veranstaltung. It. die Verfügung.

*§.* Für Stabilimento, die Festsetzung, Bestimmung.

*§.* Für Ordine, der Befehl, die Willensmeinung,

Verordnung.

*§.* Für Arbitrio, die freie Macht und Gewalt, die

Willkür.

*§.* Disposizioni, *plur.* die Maßregeln.

*§.* Far la disposizione de' suoi beni, über sein Hab

und Gut, sein Vermögen verfügen, damit schalten und

walten. It. ein Testament machen.

*§.* A vostra disposizione, nach eurem Belieben:

it. nach eurem Befehl, eurer Anordnung.

*§.* Per disposizione di Dio, divina, durch Gottes

Fügung, durch göttliche Schickung.

*§.* Für Intenzione, die Absicht, das Vorhaben, der

Plan.

*§.* Für Risoluzione, V.

*§.* Für Esposizione, V.

*§.* Für Compartmento, die Einrichtung, Einthei-

lung: Buona o cattiva disposizione d' una casa.

*§.* Disposizione delle figure d' un quadro, *T.*

*de' Pitt.* die richtige Anordnung in einem Gemälde:

Disposizione vien detta dagli scrittori delle belle

arti quella bella ordinanza, che si fa di più

cose, verbigratia, di figure, di animali, di paesi,

d' architetture, ec.

*§.* Für Opportunità, V.

*§.* Für Situazione, die Lage, die Stellung: Si-  
 come colui, che la disposizione della casa della  
 giovane sapeva.

*§.* Für Stato, der Zustand: La città di Faenza  
 lungamente in guerra, ed in mala ventura stata,  
 alquanto in miglior disposizione ritornò. Bocc.  
 nov. 45. 3.

*§.* Für Qualità, die Beschaffenheit, die Eigenschaft:  
 Il peso è uno degli sperimenti, che ajutano a co-  
 noscere la disposizione dell' acqua.

*§.* Avere la disposizione delle membra, den freien  
 Gebrauch seiner Glieder haben.

*§.* La disposizione del corpo, für Complexione,  
 die Leibesbeschaffenheit.

*§.* La disposizione dell' animo, die Gemüthsbe-

schaffenheit; it. die Gemüthsstimmung, die Laune.

*§.* Für Inclinazione, die Neigung; it. die Aufzer-

setztheit, Stimmung wozu.

*§.* Essere in buona o mala disposizione, geschikt,

bequem sein zu Etwas (von Körpern).

It. gut oder übel gelaunt sein; geneigt oder nicht ge-

neigt zu Etwas sein.

*§.* Avere buona disposizione, Anlage, Fähigkeit:

teit wozu haben: Aveva buone disposizioni per le

scienze.

**DISPOSSESSARE**, *v. a.* [Togliere il possesso]

den Besitz nehmen, des Eigenthums berauben, aus dem

Besitze treiben.

**DISPOSSESSATO**, *part.* des Vorigen.

**\*DISPOSTA**, *f.* übt. Disposizione, V.

**DISPOSTAMENTE**, *adv.* ordentlich; it. gehörig.

**DISPOSTEZZA** (*tsa*), *f.* [Avvenenza, Leggìa-

dria di persona] die Zierlichkeit, Anmuth.

**DISPOSTISSIMO**, *agg. superl.* di Disposto, V.

**DISPOSTO**, *part.* di Disporre; it. Bene o mal

disposto, geneigt oder abgeneigt.

*§.* Ben disposto di corpo, stark, voll und gesund

(alle Glieder im richtigen Verhältniß).

*§.* Mal disposto, für Contraffatto, ungestaltet,

häßlich.

*§.* Essere, o simile, disposto del corpo, gehörigen,

gefunden, offenen Leib haben.

*§.* Teuere disposto del corpo, offenen Leib erhalten.

*§.* Essere disposto del corpo, offenen Leib haben.

*§.* Calore disposto, die Abnahme, das Nachlassen

der Hitze: Ma del mese di Luglio la mattina e a

Vespro, disposto il calore, si dee cavare e di-

verre ogni erba.

**DISPOTESTARE**, *v. a.* entgegen, absetzen, die

Macht nehmen.

**DISPOTICAMENTE**, *adv.* V. Despoticamente.

**DISPOTICO**, *agg.* V. Despotico.

**DISPOTO**, *m. V.* Despoto.

**\*DISPREGARE**, *v. a.* faul, lässig im Beten sein.

**DISPREGEVOLE**, *agg.* [Spezzabile] verach-

tungswürdig, verächtlich, verwerflich.

**DISPREGEVOLMENTE**, *adv.* [Con dispregio]

mit Verachtung, verächtlich, geringfährig.

**DISPREGIABILE**, *agg.* V. Dispregevole.

**DISPREGIAMENTO**, *m. V.* Dispregio.

**DISPREGIANTE**, *part. att.* geringfährig, ver-

achtend, unwerth haltend.

**\*DISPREGIANZA**, *f.* übt. Dispregio, V.

**DISPREGIARE**, *v. a.* [Avere o Tenere a

vile] geringfährig, unwerth halten, verachten. *§.* Für

Rigettare, verwerfen. It. verachten: Fai da te a

ogni persona parte, se non a colui che disprezia

di venire a te.

**DISPREGIATISSIMO**, *agg. superl.* di Dispre-

giato, höchst verachtet, verworfen: Incontanente procurò

avere nel campo uno de' Cornelj, dispregiatissimo

uomo. Petr. tom. III.

**DISPREGIATO**, *part.* di Dispregiare, V.

**DISPREGIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ver-

ächter—in, Geringschätzer—in; Verächter—in.

**DISPREGIO**, *m.* [Disprezzo] die Geringschätzung,

Verachtung; it. die Verachtung, Verwerfung.

*§.* Dispregio della vita, die Nichtachtung des Lebens.

*§.* Dispregio della morte, die Todesverachtung.



**DISPREZZARE** (*tsa*), v. a. V. Dispreziare.  
**DISPREZZATIVO** (*tsa*), agg. betrachtend, verächtlich: *Idi*: Parola, modo *disprezzativo*.  
**DISPREZZATO** (*tsa*), part. di Disprezzare, V.  
 It. Für Disinvolto, ungewungen, ungeküßelt, natürlich: E con che *disprezzata* leggiadria Portava un pastorale nodoso mirto Con picciol ferro in punta.  
**DISPREZZATORE** (*tsa*), m. V. Dispreziatore.  
**DISPREZZATURA**, f. V. Sprezzatura.  
**DISPREZZEVOLE** (*tsa*), agg. V. Dispregevole.  
**DISPREZZEVOLEMENTE** (*tsa*), agg. V. Dispregevolmente.  
**DISPREZZO** (*tsa*), m. V. Dispregio.  
**\*DISPREZZO** (*tsa*), agg. Für Disprezzato, V.  
**DISPRIGIONARE**, v. a. übl. Sprigionare, V.  
**DISPRIGIONATO**, part. des Vorigen.  
**DISPROPORZIONARE**, v. a. V. Sproporzionare.  
**DISPROPORZIONATAMENTE**, avv. V. Sproporzionatamente.  
**DISPROPORZIONATO**, agg. übl. Sproporzionato, V.  
**DISPROVVEDUTAMENTE**, avv. V. Sprovvodutamente.  
**DISPROVVEDUTO**, agg. V. Sprovvoduto.  
**DISPRUNARE**, v. a. übl. Sprunare, V.  
**DISPULZELLARE** (*tsa*), v. a. V. Sverginare.  
**DISPUMATO**, part. übl. Spumato, Schiumato, V.  
**DISPÜRO**, agg. [Immondo] unrein.  
**DISPUTA**, f. [Questione] der Streit, Wortstreit, das Wortgefecht, der Wortkampf: Far una *disputa* di qualche materia.  
 §. Disputa inaugurale, eine Inauguraldisputation, Promotion.  
 §. Suggerire qualche cosa a disputa, Etwas einem Wortstreit, einer Disputation unterwerfen.  
 §. Entrare, Venir in disputa con uno, sich mit Einem in einen Wortkampf einlassen.  
 §. Questo non viene in disputa, darüber streiten wir nicht, das gehört nicht hierher.  
**DISPUTABILE**, agg. streitig, bestreitbar.  
**DISPUTABILITÀ**, f. die Streitigkeit, Bestreitbarkeit.  
**DISPUTABILMENTE**, avv. in Form eines Wortstreits, einer Disputation.  
**DISPUTAMENTO**, m. V. Disputa.  
**DISPUTANTE**, part. att. streitend, disputierend.  
**DISPUTARE**, v. n. [Contrastare, e impugnare] l'altrui opinione, o Difendere la sua per via di ragioni] streiten, disputieren, wortfechten: Si *disputa* con parole, e si contende con parole e con fatti. *Disputerai* una quistione, una causa, e non puoi contenderla; contenderai a' nemici un passo, un luogo, e non hai da *disputarlo*. Il filosofo *disputa* le cose per conoscerne il bene e il male; un avvocato contende in giudizio contra la parte avversaria. GRASSI.  
 §. v. a. Für Examinare, Discutere, untersuchen, erörtern: Il nostro *Disputare* corrisponde al *Discuter* de' Francesi. GRASSI.  
 §. Für Suggestare a disputa, einem Streit unterwerfen: In vero non sono di quelle ragioni che si possono *disputare*.  
 §. Disputar il vento, dem Schiffe den Wind abzugewinnen.  
 §. Prov. Disputar dell'ombra dell'asino, um des laibers Part streiten.  
**DISPUTATIVO**, agg. streitig; it. streitend, disputierend.  
**DISPUTATO**, part. di Disputare, V.  
**DISPUTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Streiter—in, Wortkämpfer—in; it. ein Disputgeist.  
**DISPUTATORIO**, agg. disputatorisch, streitend.  
**DISPUTAZIONE**, f. V. Disputa.  
**DISQUILLANTE**, part. att. übl. Squillante, V.  
**DISQUISIZIONE**, f. *Voce lat.* übl. Esame, V.  
**DISRADICARE**, v. a. übl. Diradicare, V.  
**DISRADICAZIONE**, f. die Entwezelung, Austrichtung.  
**DISRAGIONATO**, agg. [Senza ragione] vernunftlos, unvernünftig.  
**\*DISRAGIONE**, f. [Contrario di Ragione] die Unvernunft, der Unersinn. §. A *disragione*, unvernünftigweise.  
**DISRAGIONEVOLE**, agg. unvernünftig.  
**DISRAGIONEVOLMENTE**, avv. unvernünftig, getweife.  
**DISRAMARE**, v. a. übl. Diramare, V.

**\*DISREDARE**, v. a. übl. Diredare, V.  
**\*DISREDATO**, part. des Vorigen.  
**DISREGOLATAMENTE**, avv. [Senza regola] unregelmäßig, regellos, auf unregelmäßige Art.  
**DISREGOLATISSIMO**, agg. superl. ganz unregelt, ganz unregelmäßig.  
**DISREGOLATO**, agg. [Sregolato] unregelt, regellos; unregelmäßig.  
**DISREPUTARE**, v. a. nicht achten, geringschätzen.  
**DIRÖMPERE**, v. a. übl. Dirampere, V.  
**DIRUGGINARE**, v. a. übl. Dirugginare, V.  
**DIRUVIDIRE**, v. a. übl. Dirozare, V.  
**DISSAGRARE**, v. a. übl. Disacrare, V.  
**DISSAGRATO**, part. des Vorigen.  
**DISSALARE**, v. a. entsalzen, wässern (Heringe, Radis, Sardellen u. dgl.).  
**DISSALDARE**, v. a. T. de' Colltell. entlöthen (die Röhre aufmachen).  
**DISSANGUARE**, v. a. das Blut ausziehen, austreten.  
**DISSANGUATO**, part. des Vorigen. It. blutlos, blutleer; verblutet: Ristecchito da' sudori, *dissanguato* dalle sangrie, divampato dalla febbre.  
**DISSANGUINARE**, v. a. T. de' Couc. vom Blute reinigen, auswässern (die Felle).  
**\*DISSAPITO**, agg. übl. Scipito, V.  
**DISSAPORITO**, } agg. geschmacklos, fade; it.  
**DISSAVOROSO**, } schmackhaft.  
**DISSECAZIONE**, f. die Bergliederung (eines thierischen Körpers).  
**DISSECCANTE**, part. att. V. Diseccante.  
**DISSECCARE**, v. a. V. Diseccare.  
**DISSECCATIVO**, agg. V. Disseccativo, Disseccante.  
**DISSECCATOJO**, m. T. de' Distill. ein Dörren, die Dörre.  
**DISSECCAZIONE**, f. [Essiccazione] die Austrocknung.  
**DISSEMINARE**, v. a. [Spargere] ausstreuen, austreten.  
**DISSEMINATO**, part. des Vorigen.  
**DISSEMINAZIONE**, f. [Divolgamento] die Ausbreitung, Verbreitung.  
**DISSENNARE**, v. n. V. Dementare.  
**DISSENNATO**, part. des Vorigen.  
**DISSENSATO**, agg. unstim, sinnlos.  
**DISSENSIONE**, f. [Discordia] die Uneinigkeit, Mißlichkeit.  
**DISSENTANEO**, agg. *Voce lat.* übl. Discordante, V.  
**DISSENTENARIA**, f. V. Disenteria.  
**DISSENTERICO**, agg. V. Disenterico.  
**DISSENTIRE**, v. n. [Discordare] nicht übereinstimmen, ungleicher Meinung sein.  
**DISSENZIENTE**, part. att. nicht übereinstimmend, uneinig.  
**DISSEPARARE**, v. a. übl. Separare, V.  
**DISSERRARE**, v. a. [Diserrare] aufschließen, öffnen.  
 §. Disserrarsi, v. n. p. Für Trar fuori da luogo serrato, befreit werden: Nè lieto più dal carcer si *disserra* Chi 'ntorno al collo ebbe la corda avvinta. PETR. SON. 22.  
 §. Per Met. Für Spinzere a tutto corso, zum heftigen Laufen antreiben: E' l' veloce destrier sprona e *disserra*.  
 §. Für Separarsi, sich von einander trennen: La natura dell'asino è questa, che quando molti ne sono insieme, dando d'uno bastone a uno, tutti si *disserrano*, ec.  
 §. Disserrare colpi al vento, Streiche, Hiebe in die Luft führen, thun: Più colpi tuttavia *disserra* al vento, E quindi e quindi spinge il suo cavallo. AR. FUR. 4. 20.  
 §. Fig. Disserrare la porta, die Thür öffnen, den Weg bahnen: Avea quest' ultimo già *disserrato* largamente le porte alla pittura.  
**DISSERRATO**, part. des Vorigen.  
**DISSERTATORIO**, agg. Stile dissertatorio, der gelehrte, abhandelnde Styl.  
**DISSERTAZIONCELLA**, f. dim. di Dissertazione, eine kurze Abhandlung.  
**DISSERTAZIONE**, f. [Trattato] eine gelehrte Abhandlung, Dissertation.  
**DISSERVIGIO**, m. V. Disservigio.  
**DISSERVIRE**, v. a. V. Disservire.  
**DISSERVIZIO**, m. V. Disservigio.  
**DISSERTARE**, v. a. [Disordinare] aus der Ordnung bringen, verwirren.

**DISETTARE**, v. a. den Durst stillen, löschen.  
**DISETTATO**, part. des Vorigen.  
**DISETTORE**, m. [Anatomico] ein Bergliederer, Anatom.  
**DISETZIONE**, f. die Bergliederung, Zerlegung (thierischer Körper).  
**DISSIDENTE**, m. Dissident, abweichender Glaube: benedicti (besonders ein Beinamen der Protestanten und Griechen in Polen).  
**DISSIDIO**, m. V. Dissensione.  
**DISSIGILLARE**, v. a. V. Disigillare.  
**DISSILLABO**, agg. zweifelhaf.  
**DISSIMBOLO**, agg. [Differente] verschieden, unähnlich.  
**DISSIMIGLIANTE**, agg. V. Dissimile.  
**DISSIMIGLIANTEMENTE**, avv. [Differente] unähnlich, verschieden.  
**DISSIMIGLIANZA**, f. die Unähnlichkeit. §. Für Differenza, die Verschiedenheit. §. Für Disagguaglianza, die Unähnlichkeit.  
**DISSIMIGLIARE**, v. n. nicht ähneln, unähnlich, verschieden sein; keine Ähnlichkeit haben.  
**DISSIMIGLIATO**, part. des Vorigen. It. Für Dissimile, Vario, unähnlich, verschieden.  
**\*DISSIMIGLIEVOLE**, agg. übl. Dissimile, V.  
**DISSIMIGLIEVOLEZZA**, f. die Unähnlichkeit.  
**DISSIMIGLIEVOLISSIMO**, agg. superl. di Dissimiglievole, ganz unähnlich.  
**DISSIMILARE**, agg. T. de' Fis. ungleichartig.  
**DISSIMILE**, agg. unähnlich. §. Für Vario, Diverso, verschieden.  
**DISSIMILLIMO**, agg. superl. ganz unähnlich, ungleich.  
**DISSIMILISSIMO**, agg. superl. di Dissimile, ganz unähnlich, höchst verschieden: Non si *dissimilavano*, ma erano *dissimilissimi* di costumi e di corpo.  
**DISSIMILITUDINE**, f. *Voce lat.* die Unähnlichkeit.  
**DISSIMILMENTE**, avv. unähnlich.  
**DISSIMULANTE**, part. att. sich verstellend, heuchelnd, verhehlend: Mossero questi avvisi Tiberio, benché coperto, e i maggior dispiaceri *dissimulante*, ec.  
**DISSIMULANTEMENTE**, avv. [Con dissimulazione] mit Verstellung, verstellterweise.  
**DISSIMULARE**, v. a. [Nascondere i suoi pensieri] sich verstellen, sich Etwas nicht merken lassen; verhehlen: E quello accordo *dissimulava* per esser egli signore in Italia.  
 §. Für Far vista d'ignorare o di non avvedersi, o simile, nachsehen, nicht zu bemerken scheinen; durch die Finger sehen: E per certo dobbiamo tenere e credere, che chi non sa perdonare e *dissimulare* discretamente, non sa, nè può punir giustamente.  
 §. Dissimulare con uno, mit Einem Nachsicht haben.  
 §. Für Contrastare, nachmachen.  
 §. Für Falsificare, verfälschen.  
**DISSIMULATAMENTE**, avv. [Con dissimulazione] mit Verstellung, verstellt, zum Schein.  
**DISSIMULATO**, part. di Dissimulare, V.  
**DISSIMULATORE**, m. -trice, f. ein, eine Versteher—in; Heuchler—in; Dudmäuler—in. §. Für Falsificatore, -trice, ein, eine Verfälscher—in.  
**DISSIMULAZIONE**, f. die Verstellung, die Verheimlichung (seiner Gedanken und Absichten): La quale ipocriside e *dissimulazione* piacque molto a' Romani. It. die Verbergung, Verhehlung: Simulazione è fingere vero quello, che non è vero, e *dissimulazione* è negar quello che è vero.  
**DISSIPABILE**, agg. zertheilbar, zerstreubar.  
**DISSIPABILITÀ**, f. T. de' Fis. die Zertheilbarkeit, Zerstreubarkeit.  
**DISSIPAMENTO**, m. das Zertheilen, Zerstreuen.  
**DISSIPARE**, v. a. [Separare in diverse parti] zertheilen.  
 §. Für Dispergere, Cacciare in varie e diverse parti, zerstreuen, umherstreuen.  
 §. Für Distruggere. Ridurre a nulla, zerstoren, aufreiben: Per opere carnali *dissipar* la propria sostanza.  
 §. Per Met. aubrotten (Zehier, Laster).  
 §. Dissipare una vergine, eine Jungfrau schänden: Que' Saracini che le Vergini *dissiparono* ec.  
 §. Für Consumare, Dilapidare, durchbringen, verschwenden, vergeuden.  
 §. Dissiparsi, v. n. p. It. sich zerstreuen, sich zertheilen.  
**DISSIPATIVO**, agg. zerstreulich. It. verjagend, vertreibend; it. zertheilend. §. T. de' Med. auflösend; auflösend: La virtù del calamento è diuretica, *dissipativa* e consumativa.



**DISSIPATO**, *part. di Dissipare*, V. It. Für Dürroth, zerbrochen, zerstückelt: Avea tutta la testa *dissipata*. E l'osso Brandimarte quasi trito.

**DISSIPATORE**, *m. -trice*, *f. cin.* eine Zerstörer — in, Zerstörer — in. It. Für Dilapidatore, Prodigatore, cin. eine Verschwender — in, Vergewüther — in.

**DISSIPATÓRIO**, *agg.* verschwügend, verschwürend: *vershish*.

**DISSIPAZIONE**, *f.* die Zerstreuung, Zerschüttung. It. die Verschwendung, Vergeudung. *f. T. de' Fis.* Für Sraporamento, die Ausdünstung, allmähliche Verzebrung (an der Luft).

**DISSIPIDO**, } *agg. ubl.* Scipito, V.  
**DISSIPITO**, }

**DISSIPIDEZZA** (*isa*), *f. V.* Scipitezza.

**DISSODARE**, *v. a.* [Rompere e Lavorare il terreno, stato fino allora sodo] ein Brachfeld umarbeiten, ein Stück Land urbar machen.

**DISSODATO**, *part. des Vorigen.* It. urbar.

**\*DISSOLARE**, *v. a. ubl.* Desolare, V.

**DISSOLLECITUDINE**, *f. ubl.* Lentezza, V.

**DISSOLUBILE**, *agg.* auflöslich, lösbar: Una giorane m'ha legato il cuore con una non dissolubile catena.

**DISSOLUBILITÀ**, *f.* die Unauflöslichkeit.

**DISSOLUTAMENTE**, *adv.* [Licenziosamente, Srenatamente] auf eine ausgelassene Weise, zügellos, liebedlich.

**DISSOLUTEZZA** (*isa*), *f.* [Srenatezza] die Zügellosigkeit, Ausgelassenheit. *f. Dissolutezza de' costumi*, die Sittenlosigkeit. Liebedlichkeit: Vivono in grande dissolutezza di costumi.

**DISSOLUTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Dissolutamente*, höchst zügellos, äußerst liebedlich.

**DISSOLUTISSIMO**, *agg. superl. di Dissoluto*, ganz sittenlos, höchst ausweichend, liebedlich: *Dissolutissimo giovane*, ch'egli era.

**DISSOLUTIVO**, *agg.* auflösend, lösend.

**DISSOLUTO**, *part. di Dissolvere*, V. It. Für Licenzioso, zügellos, ausgelassen. It. Für Discolo, liebedlich, ausweichend. *f. Für Eccessivo*, übermäßig (im schädlichen Sinne): La qual [pila] fu tosto dalla gente spessa, Che gli seguiva, tutta intornata, Per ciò veder con *dissoluta* pressa. *f. Für Disonesto*, unzüchtig, schamlos.

**DISSOLUZIONE**, *f.* [Disfacimento] die Auflösung; Zerlegung (eines Körpers in einzelne Theile).

*f. Für Stempamento*, die Auflösung (von Salzen, Metallen u. dgl.).

*f. Für Separazione*, die Trennung, Scheidung.

*f. Dissoluzione del matrimonio*, die Ehescheidung.

*f. Für Distruzione*, die Zerstörung, Auflösung, der Verfall: Allora comincerà la *dissoluzione* della Chiesa.

*f. Dissoluzione di vita*, di costumi, das zügellose Leben, die Sittenlosigkeit.

*f. Für Dissolutezza*, die Ausgelassenheit, Zügellosigkeit.

*f. Für Discoleria*, die Liebedlichkeit.

*f. Für Bessia*, Scherno, V.

*f. Für Disonestà*, die Unzüchtigkeit, Schamlosigkeit.

**DISSOLVENTE**, *part. att.* auflösend, lösend; it. trennend, scheidend.

**DISSOLVERE**, *v. a.* [Disciorre, Disfare] auflösen, lösen; it. zerlegen (einen Körper in seine Theile).

*f. Für Stempere*, schmelzen, auflösen.

*f. Für Separare*, trennen, scheiden.

*f. Dissolvere una amicizia*, compagna, eine Freundschaft aufheben, eine Gesellschaft auflösen, trennen.

*f. Dissolvere il matrimonio*, die Ehe trennen.

*f. Dissolvere la legge*, für Derogarla, ein Gesetz aufheben.

*f. Dissolvere l'osservanza*, die Klosterzucht aufheben, abschaffen.

*f. Dissolvere un contratto*, einen Vertrag aufheben.

*f. Dissolversi*, sich auflösen, auseinandergehen: Di tai, che saranno senza fama, Se l'universo pria non si dissolve. *PEIR. CANZ.* 11. 3.

*f. Für Stempersarsi*, schmelzen, zergehen, sich auflösen: La gomma, lo zucchero ec., si dissolve nell'acqua.

**DISSOMIGLIANTE**, *part. att. V.* Dissimigliante.

**DISSOMIGLIANTISSIMO**, *agg. superl. des Vorigen.*

**DISSOMIGLIANZA**, *f. V.* Dissimiglianza.

**DISSOMIGLIARE**, *v. n. V.* Dissimigliare.

**DISSOMIGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**DISSONANTE**, *part. att.* nicht stimmend, unrein, *Dissonante* It.-Ted. Vol. I.

übelklingend (von Tönen). *f. Per Met.* Für Non corrispondente, nicht übereinstimmend: E per non mostrarsi ne' fatti *disonanti* alle parole, cominciarono ad usare autorità.

**DISSONANZA**, *f. T. di Mus.* die Dissonanz, der Mißklang.

**DISSONARE**, *v. a. T. di Mus.* dissoniren, mißklingen, nicht stimmen.

**DISSONNARE**, } *v. n. p.* Risvegliarsi, auf-  
**DISSONNARSÌ**, } machen, sich ermannern.

**DISSONATO**, *part. des Vorigen.*

**DISSOTTERRAMENTO**, *m. V.* Disotterramento.

**DISSOTTERRARE**, *v. a. V.* Disotterrare.

**DISSOVVENIRE**, *v. a. ubl.* Scordarsi, vergessen.

**DISSUADERE**, *part. att.* abtrahend, abmahnend; warnend.

**DISSUADERE**, *v. a.* [Contrario di Persuadere] abmahnen: Esortano colle voci, *dissuadono* coll'opera. It. unterfagen, verbieten: Quanto più loro *dissuadi* il bere, tanto più lo desiderano. It. Für Distorre, abbringen, abtrahen: Ma il Re Sobrino, il quale era presente, Da questa impresa molto il *dissuade*. *AR. FUR.* 27. 96.

**DISSUASIONE**, *f.* die Abmahnung, Abtrahung; Warnung.

**DISSUASIVO**, *agg.* abtrahend.

**DISSUASO**, *part. di Dissuadere*, V.

**DISSUASORE**, *m.* ein Abtraher, Abmahner, Warner.

**DISSUASÓRIO**, *agg.* warnend, abmahnend: Udi voci *dissuasorie* del peccato della gola.

**DISSUETUDINE**, *f. Voce lat. ubl.* Disusanza, V.

**DISSUGGELLARE**, *v. a. V.* Dissigillare.

**DISSUGGELLATO**, *part. des Vorigen.*

**DISSURIA**, *f. T. de' Med.* der Harnzwang, die Harnfluthe.

**DISTACCAMENTO**, *m.* das Abmachen, Losmachen. It. das Abtrennen, Lostrennen; it. das Abbinden, Losbinden. It. die Absonderung, Trennung. *f. Distaccamento di soldati*, *T. Mil.* das Detaschement (ein abgesonderter Trupp Soldaten); it. das Detaschiren, Abführen (eines solchen Trupps).

**\*DISTACCANZA**, *f. ubl.* Distaccamento, V.

**DISTACCARE**, *v. a.* [Staccare] losmachen, abmachen; it. lostrennen, abtrennen. *f. Für Separare*, trennen, absondern. *f. Distaccare i cani*, die Hunde loskuppeln. *f. Distaccare i cavalli*, die Pferde abspannen, aufspannen.

*f. Für Distorre*, abbringen, abwendig machen.

*f. Für Sciore*, losbinden, abbinden.

*f. T. Mil.* Detaschiren, abführen (einen abgesonderten Truppentheile).

*f. Distaccarsi*, *v. n. p.* abgehen, losgehen, sich absondern.

*f. Distaccarsi da' piaceri*, den Vergnügungen entsagen.

**DISTACCATISSIMO**, *agg. superl. di Distaccato*, völlig abgesondert: Ha da trovare l'interprete ec. tra le cose dissimili la similitudine e tra le *distaccatissime* e lontane tra loro, l'attaccamento e la vicinanza.

**DISTACCATO**, *part. di Distaccare*, V.

**DISTACCATURA**, *f. ubl.* Distaccamento, V.

**DISTACCO**, *m. V.* Distaccamento.

**DISTAGLIARE**, *v. a. T. de' Mat.* [Intersecare] durchschneiden.

*f. Distagliarsi*, *v. n. p.* sich schneiden, sich durchschneiden: E tutti questi cerchi si *distagliano* per li due punti, ec.

**DISTAGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**DISTAGLIATURA**, *f. T. de' Mat.* die Durchschneidung, Zerschneidung, der Durchchnitt.

*f. Für Intaccatura*, der Einschnitt.

**DISTANTE**, *part. att.* abliegend, entfernt: Vide quattro fuochi in aria poco *distanti* l'uno dall'altro.

**DISTANTE**, *prep.* Für Lontano, entfernt, fern: Perché 'l'frutto ha bisogno di molta potenza di sole, si produce la foglia alquanto *distante* al frutto.

**DISTANTEMENTE**, *adv.* entfernt, in der Entfernung, abliegend.

**DISTANZA**, } *f.* [Spazio ch'è tra l'un  
**DISTANZIA**, } luogo e l'altro, o tra una  
cosa e l'altra] der Abstand, die Entfernung, der Zwischenraum.

*f. Di distanza in distanza*, in gewissen Zwischenräumen, Entfernungen.

**DISTARE**, *v. n. Voce lat.* [Essere o star lontano] abliehen, entfernt stehen, sein. It. entfernt von einander liegen.

**DISTASARE**, *v. a. ubl.* Stasare, Sturare, V.

**DISTEGOLARE**, *v. a.* die Ziegel von einem Dache abnehmen; ein Dach abdecken.

**DISTEGOLATO**, *part. Tetto distegolato*, ein abgedecktes, ziegelloses Dach.

**DISTEMPERAMENTO**, *m. ubl.* Stempamento, V.

**DISTEMPERANTE**, *part. att. ubl.* Stemperante, V.

**DISTEMPERANZA**, *f. ubl.* Stemperanza, Stempamento, V.

**DISTEMPERARE**, *v. a. ubl.* Stemperare, V.

**DISTEMPERATAMENTE**, *adv. ubl.* Stemperatamente, V.

**DISTEMPERATEZZA** (*isa*), *f. ubl.* Stemperamento, V.

**DISTEMPERATO**, *part. di Distemperare*, V.

**DISTEMPARE**, *v. a. ubl.* Stemperare, V.

**DISTENDERE**, *v. a.* [Allargare, o Allungare una cosa ristretta] ausbreiten, strecken, ausdehnen. reden: Cominciò a far sembianza di *distender* l'un de' diti e appresso la mano e poi il braccio e così tutto a venirsi *distendendo*. *BOCC. NOV.* 11. 7.

*f. Distender gli attratti*, die Lehnen heilen. It. dehnen, ausdehnen: *Distender* il corame.

*f. Distender la pasta*, den Teig mangeln, außrollen wälgeln.

It. ausbreiten, hinbreiten: *Distender panni*, il bucato nel giardino.

It. ausspannen, aufspannen: *Distender una pezza di tela*, *Distender* le vele.

*f. Distender l'arco*, den Bogen spannen.

*f. Distender uno sulla gramigna*, *Modo basso*, totz hinstrecken, Einen ins Gras beißen lassen.

*f. Distendere la spada*, den Degen schwingen, zücken: Benchè cadesse, non s'è spaventato: Ma addosso a lui quella spada *distese*, Eggiun- a mezzo lo scudo fatato.

*f. Distender il suo concetto*, seinen Entwurf zu Papier bringen.

*f. Distender gli articoli di matrimonio*, den Ehecontract aufsetzen, abfassen.

*f. Distendere un discorso*, eine Unterredung, Verhandlung ausdehnen, ausführlich machen.

*f. Für Allentare*, abspannen: *Distender l'arco*. It. *Per Met.* seine Forderungen herabstimmen.

*f. Distendersi*, *v. n. p.* sich ausbreiten, sich strecken. It. sich dehnen, ausdehnen.

*f. Distendersi per sonnolenza*, sich vor Schläfrigkeit recken, dehnen.

*f. Für Dilatarsi*, sich ausbreiten, sich verbreiten: Le truppe si *distendevano* per le campagne e ville.

*f. Distendersi in molte parole*, sich in weitläufige Reden in einen Wortschwall einlassen. It. sich weitläufig, ausführlich darüber aulassen: Perchè mi *distendo* io in tante parole?

*f. Für Dilungarsi*, sich in die Länge ziehen, lange dauern: Il quistionar con parole potrebbe *distendersi* troppo.

*f. Distendersi ad alcuna cosa*, sich auf Etwas erstrecken: La sua giurisdizione si *distende* fino a N.

*f. La sua scienza non si distende più oltre*, seine Kenntnisse reichen nicht weiter, erstrecken sich nicht weiter.

*f. Distendersi a domandare*, sich auf Etwas legen: Quindi si *distese* poi a domandare. *BOCC.*

*f. Prov.* Distendersi più, che il lenzuolo non è lungo, V. Lenzuolo.

**DISTENDIMENTO**, *m.* die Ausbreitung, das Ausstrecken. It. die Ausbreitung, Ausspannung. It. die Ausdehnung.

*f. Distendimento dell'arco*, die Spannung des Bogens, das Bogenspannen.

*f. Fig.* Für Allungamento, die Weitläufigkeit, Ausführlichkeit: Noi porremo fine al *distendimento* del nostro parlare, perchè molti savj ne hanno scritto.

*f. Fig.* Für Rilassamento, die Abspannung. Er schlaffung: Per lo *distendimento* dello spirito si fa alcuna debolezza corporale.

**DISTENDINO**, *m. T. di Mag.* das Baintwert, der Baintammer.

**DISTENDIO**, *m. Voce contad.* V. Distendimento.



**DISTENDITURA**, *f.* V. Distendimento. It. Für Estensione e Lunghezza di una cosa distesa, die Ausdehnung. Ausbreitung: Palmo è lo spazio della *distenditura* della mano dall'estremità del dito grosso della mano a quello del mignolo.

§. Für Stile, die Schreitart: La sua *distenditura* è naturale, grave e nervosa.

**DISTENE**, *f.* T. de' Nat. Coanit, blauer Scherl.

**DISTENEFRARE**, *v. a.* [Rischiarare] die Fin: sterniß vertreiben, erhellten, erleuchten. §. Distenebrarsi, *Per Met.* sich erleuchten, sich beleuchten: Che quel mio Sol, che l'altro mondo allumina E or cagion ch'io mai non mi distenebrò.

**DISTENEFRATO**, *part.* des Vorigen.

**DISTENERE**, *v. a.* [Ritenere] abhalten, zurückhalten (mit Gewalt).

§. Distenere con ciarle, mit Geschwätz aufhalten.

§. Distenere in prigione, gefangen halten.

**DISTENIMENTO**, *m.* das Abhalten, Zurückhalten. It. die Abhaltung. It. die Gefangenhaltung, die Haft.

§. Distenimento della ragione, die Leitung der Vernunft.

**DISTENITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Abhalter — in, Zurückhalter — in. It. der, die gefangen hält.

**DISTENSIONE**, *f.* [Estensione] die Ausdehnung.

§. Für Allargamento, die Ausbreitung, Ausspannung.

**DISTENUTO**, *part.* di Distenere, V.

**DISTERNINARE**, *v. a.* V. Sterminare.

**DISTERNIAZIONE**, *f.* V. Sterminazione.

**DISTERRARE**, *v. a.* Voce Spagn. [Esiliare] verbannen, erlösen.

**DISTERRATO**, *part.* des Vorigen.

**DISTESA**, *f.* [Estensione] die Ausdehnung, Ausbreitung.

§. Für Descrizione estesa, eine ausführliche Beschreibung (veraltet): Plinio non la mette fra le Colonie nella sua *distesa* della Toscana.

§. Für Distendimento in iscritto, die Ausföhrung, Schreibung: Non è stato il fine nostro cercar gloria d'eloquenza nella *distesa*, o di grande acutezza nella invenzione.

§. avv. Alla distesa, für Distesamente, weitläufig, ausföhrlich.

§. A distesa, für Continuamente, unaufhörlich, in Einem fort.

§. Correre alla distesa e a distesa, im gestreckten Galopp laufen (von Pferden).

§. Suonare alla distesa e a distesa, aus aller Macht läuten (sodass der Glockenstrang lang heruntergezogen wird und die Glocke einen langen Schwung macht): It. *Per simil.* unaufhörlich schlagen: A martel non si suona, ma a distesa.

**DISTESAMENTE**, *adv.* [Alla distesa, Minutamente] weitläufig, ausführlich.

**DISTESSIMO**, *agg. superl.* di Disteso, V.

**DISTESO**, *part.* di Distendere, V. It. Für Spazioso, Este-o, weit, geräumig: Campo disteso.

§. T. di Gram. lang, gedehnt (von Epilen, Buchstaben).

§. Una scrittura distesa, eine weitläufige, ausführliche Schrift.

§. Canzone distesa, eine Art Gesang (im Mittelalter).

§. Scala distesa, eine gerade (nicht gewundene) Treppe.

**DISTESO**, *adv.* e Per disteso, V. Distesamente.

**DISTESO**, *m.* [Concetto, Formula] ein Aufsatz, ein Formular: Del Duca allora il primo segretario Per far loro un *disteso* di quel tanto Dovevan dire al popolo avversario ec.

§. Fare [un] disteso, Etwas entwerfen, zu Papiere bringen, aufschreiben.

**DISTESSERE**, *v. a.* V. Stessere.

**DISTICO**, *m.* T. di Poes. das Distichon, der Dodecetero.

**DISTICO**, *agg.* T. de' Bot. zweireihig.

§. Orzo distico, die zweireihige Gerste.

**DISTICOPORA**, *f.* T. de' Nat. die Distichopora (Korallenart).

**DISTILLAMENTO**, *m.* das Destilliren, das Abgießen, Brennen, die Destillation.

**DISTILLANTE**, *part. att.* tröpfelnd, abtriefend. It. abtriefend, destillierend.

**DISTILLARE**, *v. n.* [Uscire a stille scarse

od abbondanti] abtriefen, abtröpfeln, tropfenweis herunterfließen.

It. v. a. Für Mandar fuori umori a stille, abtröpfeln machen. Tropfen erzeugen: Ma voi chi siete, a cui tanto *distilla*, Quant'io veggio, dolor già per le guance. DANTE INF. 23. = L'una piaga arde e versa fuoco e fiamma, Lagrime l'altra, ch' il dolor *distilla*. PETR. SON. 204.

§. *Per simil.* Für Far nascere a poco a poco nell'animo chechessia, nach und nach hervorbringen, einfließen: Non si rimase di *distillare* inverso i nimici dolcezza di compassione e pietade.

§. Für Lambicare, abgießen, brennen, destilliren.

§. Distillar l'ingegno, für Lambicare il cervello, grübeln, sich grübeln.

§. Distillare, *Per Met.* Für Derivare, herfließen, herkommen: Ciò che da lei senza mezzo *distilla*, non ha poi fine. DANTE PAR. 7. *Distilla*, cioè deriva ed è prodotto in essere.

§. Distillarsi, *v. n. p.* *Per Met.* Für Mandar giù sudore, große Tropfen schütten: Febbo a uso de' Parti ne saetta ancor fuggendo. E per mia fé che ne *distilliamo* dentro a questi padiglioni.

**DISTILLATO**, *part.* des Vorigen.

It. *Per Met.* tropfenweis, nach und nach: Vo' vedere i processi, E dar le mie sentenze *distillate*.

**DISTILLATOJO**, *m.* ein Destillirgefäß, ein Destillirgefäß, eine Blase.

**DISTILLATORE**, *m.* ein Destillirer, Brenner, Abgießer.

**DISTILLATORIO**, *agg.* zum Destilliren gehörig: Le operazioni che abbraccia in sé l'arte *distillatoria*.

**DISTILLATORIO**, *m.* V. Distillatojo.

**DISTILLAZIONE**, *f.* das Destilliren, die Destillation, das Abgießen, Brennen.

§. Für La cosa distillata, das Destillat.

§. T. de' Med. der Schlimmfluß: Distillazioni catarrali e Distillazione scorbutica.

**DISTINARE**, *v. a.* übl. Destinare, V.

**DISTINGUENTE**, *part. att.* unterscheidend, erkennend. It. abtheilend, scheidend.

**DISTINGUERE**, *v. a.* [Discernere] unterscheiden; it. auszeichnen, herausheben.

§. Distinguere con più colori, vielfarbig, bunt machen.

§. Für Separare, scheiden, abtheilen: Quando l' pianeta, che *distingue* l'ore, Ad albergar col Tauro si ritorna. PETR. SON. 9.

§. Für Minutamente considerare, genau betrachten: E quindi cominciò a *distinguere* le parti di lei, lodando i capelli, li quali d'oro estimava, la fronte, il naso, la bocca. BOCC. NOV. 41. 6.

§. Für Discernere, genau erkennen, wahrnehmen: La galassia non è altro, che moltitudine di stelle fisse in quella parte, tanto picciole che *distinguere* di quaggiù non le potevo. DANTE CONV. 101. It. berechnen, anzeigen: Il qual numero è tanto e si grande, che per nullo abbracciare del mondo si *distinguerrebbe*.

§. Distinguersi, *v. n. p.* sich unterscheiden; it. sich auszeichnen, sich hervorheben.

§. Prov. Saper distinguere i fagiani dalle lerciole, die Mäde vom Elephanten unterscheiden können.

**DISTINGUIBILE**, *agg.* unterscheidbar.

**DISTINGUIMENTO**, *m.* V. Distinzione.

**DISTINGUITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Unterscheidender — in.

**DISTINO**, *m.* übl. Destino, V.

**DISTINTAMENTE**, *adv.* deutlich, genau: La quale ogni cosa *distintamente* veduta avea. BOCC. NOV. 48. 16.

§. Für Chiaramente, verständlich, deutlich, verständlich: Ella cominciò *distintamente* a domandare di tutti i suoi parenti nominatamente. BOCC. NOV. 15. 15.

**DISTINTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Distintamente, aufs deutlichste, ganz verständlich.

**DISTINTIVA**, *f.* V. Distinzione.

**DISTINTIVO**, *agg.* unterscheidungsfähig; it. unterscheidend.

**DISTINTIVO**, *m.* [Segno distintivo] ein Unterscheidungszeichen.

§. Distintivi d'onore, Ehrenzeichen.

**DISTINTO**, *m.* [Distinzione] der Unterschied.

**DISTINTO**, *part.* di Distinguere, V. It. Für Chiaro, deutlich, verständlich.

§. Voce distinta, eine vernünftige, laute Stimme.

§. Für Accurato, genau (sitten).

§. Una idea distinta, ein klarer, deutlicher Begriff. **DISTINTO**, *adv.* V. Distintamente.

**DISTINZIONCELLA**, *f. dim.* di Distinzione, ein kleiner Unterschied.

**DISTINZIONE**, *f.* [Discernimento] die Unterscheidung, Sondern. It. der Unterschied: Senza far *distinzione* alcuna dalle cose oneste a quelle, che oneste non sono.

§. Für Divisione, die Abtheilung, Eintheilung (in Andern): *Distinzione* seconda, dove si dimostra quante ec.

§. Für Prerogativa, der Vorzug; it. die Auszeichnung.

§. Un uomo di distinzione, ein angesehener, vornehmer Mann.

**DISTIRARE**, *v. a.* auseinanderziehen.

§. Distirare il corame, das Leder dehnen, ausdehnen.

§. Distirare la pasta, den Teig mangeln, auströhlen.

**DISTIRPARE**, *v. a.* [Estirpare] austrocknen.

**DISTIVARE**, *v. a.* T. di Mar. den Ballast ausladen.

**DISTIVALARSI**, *v. n. p.* sich entseifen, die Seife seifen ausgeben.

**DISTOGLIMENTO**, *m.* übl. Stoglimento, V.

**DISTOGLIERE**, *v. a.* übl. Distorre, V.

**DISTOGLITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Abwender — in, Abmahner — in, Abtraher — in.

**DISTOLTO**, *part.* di Distogliere e Distorre, V.

**DISTOMA**, *m.* T. de' Nat. Distoma (Singeweidewurm).

**DISTORCERE**, *v. a.* übl. Storcere, V.

**DISTORCIMENTO**, *m.* V. Storciamento.

**DISTORNAMENTO**, *m.* übl. Stornamento, V.

**DISTORNARE**, *v. a.* übl. Stornare, V.

**DISTORNATO**, *part.* des Vorigen.

**\*DISTORNO**, *m.* übl. Contrarietà, V.

**DISTORRE**, *v. a.* (zusammengezogen von Distogliere) [Rinnuovere dal proponimento] abbringen, abwendig machen. It. abtrahen, abmahnen: Egli lo *distolse* da quella impresa.

§. Distorsi, *v. n. p.* Für Scostarsi, Allontanarsi, sich abwenden, sich entfernen: A guisa d'orso Che del mel non si tosto si *distolga*. AR. FUR.

**DISTORTAMENTE**, *adv.* übl. Stortamente, V.

**DISTORTISSIMO**, *agg. superl.* di Distorto, V.

**DISTORTO**, *part.* di Distorcere, V.

**DISTOSCANARSI**, *v. n. p.* Voce scherz. die toscanischen Gebrauche ablegen.

**DISTRACCIARE**, *v. a.* übl. Stracciare, V.

**DISTRAENTE**, *part. att.* auseinander ziehend, gerend. It. abziehend, abwendend, abbringend.

**DISTRAERE**, *v. a.* übl. Distrarre, V.

**DISTRAGGERE**, *v. a.* (zusammengezogen von Distrarre e Distraggere) [Tirare verso parti contrarie] auseinanderziehen, gerend.

§. Für Tirare via con forza, weggiehen, abziehen.

§. Fig. Für Diviare, Storre, abgießen, abbringen: Difficilissimo è *distrarre* l'avaro dal vizio dell'avarizia. It. gerstren: L'abbandono a' piaceri *distrasse* l'animo.

§. Für Dissipare, verschwendung: E il poco e il molto ch'io n'ho tratto, Parte tentando per persone astute I guardiani corrompere, ho *distratto*. AR. FUR.

§. T. de' Leg. bei Seite schaffen, unterschlagen: Al tempo della sua morte molti mobili, molte scritture furono *distratte*.

§. Distrarsi, *v. n. p.* sich ausdehnen, sich auszerren.

§. Für Divertirsi, sich zerstreuen.

**DISTRATTAMENTE**, *adv.* gerstren, unachtsam.

**DISTRATTARE**, *v. a.* übl. Maltrattare, V.

**DISTRATTATO**, *part.* übl. Maltrattato, V.

**DISTRATTILE**, *agg.* T. de' Med. Moto distrattile, die ausstreckende Bewegung, die Ausdehnung:



**Irrigiditi i tendini e legamenti esercitano il loro moto contrattile e distrattile.**

**DISTRATTIVO**, *agg.* *T. de' Med.* ziehend, ziehend: Dolore acuto e distrattivo.

**DISTRATTO**, *part. di Distrarre*, *V. It.* Esser distratto, zerstreut sein.

**DISTRAZIONE**, *f.* die Auseinanderziehung, die Abzerrung. *It.* die Abziehung, Beziehung.

*f.* Für Dissipamento, die Verschleuderung, Verschwendung.

*f.* Für Diviamento, die Abbringung, Abziehung.

*f.* Distrazione di mente, für Divertimento, die Zerstreuung, Geistesabwesenheit, Unachtsamkeit.

*It.* die Entziehung, Wegnahme.

**DISTRETTA**, *f.* übl. Stretta, *V.*

**DISTRETTAMENTE**, *adv.* übl. Strettamente, *V.*

**DISTRETTEZZA** (*tra*), *f.* übl. Strettezza, *V.*

**DISTRETTO**, *agg.* übl. Stretto, *V.*

**DISTRETTO**, *m.* Distretto, Bezirk, Gebiet.

*It.* Chiudere in distretto, einfessern, ins Gefängnis setzen. *f.* Essere in distretto, in Gefängnis sitzen, eingesperrt sein.

**DISTRETTUALE**, *m.* ein Insaße: Il quale acquisto fu di più di tre mila distrettuali. *It.* ein Mitbewohner eines Distrikts, eines Gebietes: Gente di mala condizione, che fanno danno a' loro distrettuali.

*f.* Terra distrettuale, das Gebiet.

**DISTRIBUENTE**, *part. att.* austheilend, theilend. *It.* ordnend, anordnend. *It.* eintheilend, abtheilend.

**DISTRIBUIMENTO**, *m.* *V.* Distribuzione.

**DISTRIBUIRE**, *v. a.* [Dare a ciascheduno la sua rata, Dispensare] theilenden, austheilen: *Distribuire* la limosina a' poveri.

*f.* Für Dividere, eintheilen: *Distribuire* il tutto nelle sue parti.

*f.* Für Scompartire, abtheilen.

*f.* Distribuire i soldati a' quartieri, die Soldaten in die Quartiere verlegen, theilenden.

*f.* Für Disporre, Ordinare, ordnen, anordnen: *E distribuendoli* con provvedimento battaglieroso, si gli divise per ischiere, per turme e per drappelli.

*f.* Distribuirsi, *v. n. p.* sich theilenden. *It. Fig.*: Il sangue *si distribuisce* per tutte le vene.

**DISTRIBUITO**, *part.* des Vorigen.

**DISTRIBUITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verteiler — in, Ausreiter — in; *it.* ein, eine Eintheiler — in, Abtheiler — in; ein, eine Ordner — in, Anordner — in.

**DISTRIBUTIVAMENTE**, *adv.* [Con distribuzione] mit richtiger, genauer Eintheilung. *It.* durch Verteilung: Quando ebbe *distributivamente* consumato il pane; *it.* gerechtweise, richtig.

**DISTRIBUTIVO**, *agg.* Giustizia distributiva, die (Strafen und Belohnungen) zureichende Gerechtigkeit.

*f.* Nome distributivo, *T. di Gram.* ein Eintheilungswort, eine Eintheilungspartikel.

**DISTRIBUTO**, *agg.* für Distribuito, *V.*

**DISTRIBUTORE**, *m.* *V.* Distributore.

**DISTRIBUTRICE**, *f.* *V.* Distributrice.

**DISTRIBUZIONE**, *f.* *dim.* di Distribuzione, eine kleine, geringe Austheilung.

**DISTRIBUZIONE**, *f.* die Verteilung, Austheilung; *it.* die Eintheilung, Abtheilung.

*f.* Für Ordine, die Ordnung, Anordnung.

*f.* Für Rata della cosa distribuita, ein Theil, Antheil.

*f.* Distribuzione graduale, *T. de' For.* die verhältnismäßige Verteilung (der Masse unter die Gläubiger).

*f.* *T. degli Arch.* die gleichmäßige Anordnung und Verteilung: *Distribuzione* è ordinato scompartimento delle diverse parti, e membri, che compongono il modello di un edificio.

**DISTRICARE**, *v. a.* übl. Strigare, *V.*

**DISTRIGARE**, *v. a.* übl. Strigare, *V.*

**DISTRIGATO**, *part.* des Vorigen.

**DISTRIGNERE**, *v. a.* *V.* Distringere.

**DISTRIGNIMENTO**, *m.* *V.* Distringimento.

**DISTRINGARE**, *v. a.* übl. Stringare, *V.*

**DISTRINGERE**, *v. a.* [Strettamente stringere] eng zusammenziehen; *it.* zusammenpressen, zusammendrängen.

*f.* Per Met. drängen, bestimmen: Tuttavia della grande paura, che comunemente le *distingee*, non osavano molto suonare.

*f.* Für Ritenere, Rastienare, zurückhalten, im Zaume halten: Chi vuole vita e vedere il buon di, *distinga* la sua lingua da' mali.

*f.* Essere distretto di paura, bon Furcht ergriffen sein.

*f.* Il mio ufficio mi *distinge* qui, mein Amt hält mich hier fest.

*f.* Für Comprendere, Contenere, umfassen, enthalten: E dice suo regno, cioè quanto ella *distinge*.

*It. V.* Stringere.

**DISTRINGIMENTO**, *m.* das Zusammenziehen, Zusammenpressen, Zusammendrängen. *It.* der Zwang.

*f.* Per Met. die Bedrängnis; *it.* die Bestimmung, Zwängligung.

**DISTRUGGERE**, *v. a.* [Disfare] einreissen, niederreissen: *Distruggere* una fabbrica.

*f.* Distruggere una fortezza, eine Festung schleifen.

*f.* Für Devastare, zerstören, verwüsten.

*f.* Für Guastare, verderben.

*f.* Il tempo *distrugge* tutto, die Zeit zerstört Alles, der Zeit widersteht nichts.

*f.* Für Consumare, vergehen: Se col cieco desir, che l' *cuor distrugge*, Contando l' ore non m' inganna' io stesso. *PETR. SON. 43.*

*f.* Fig. Für Mandar in rovina, zu Grunde richten: *Distruggere* la repubblica, la sanità ec.

*f.* Distruggere la sua fortuna, sein Glück zerstören, vernichten.

*f.* Für Stemperare, Liquesfare, auflösen; zerstmeln.

*f.* Für Deporre, absetzen, entsetzen (selten und deralet): Alberto si fuggi d' Italia, e Papa Giovanni fu *distrutto* del papato.

*f.* Distruggere di terra, (selten) für Levare dal mondo, aus der Welt schaffen, von der Erde vertilgen: Come potessono Messer Gesù, e la dottrina sua *distruggere* di terra.

*f.* Distruggersi, *v. n. p.* sich zerstören.

*f.* Für Liquesarsi, schmelzen, sich auflösen, vergehen.

*f.* Für Consumarsi, sich auflösen, sich vergehen: Il cuor di pianger tutto si *distrugge*, E l' anima ne duol si, che ne stride.

*f.* Distruggersi in lagrime, sich in Thränen auflösen.

**DISTRUGGIMENTO**, *m.* *V.* Distruzione.

**DISTRUGGITIVO**, *agg.* zerstörend, vernichtend: Questi sono vizj *distruggitivi* dell' amicizia.

**DISTRUGGITORE**, *m.* *V.* Distruttore.

**DISTRUTTISSIMO**, *agg. superl.* di Distrutto, ganz zerstört, in Grund und Boden verwüstet.

**DISTRUTTIVAMENTE**, *adv.* zerstörend, vernichtend.

**DISTRUTTO**, *part.* di Distruggere, *V.*

**DISTRUTTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerstörer — in, Verwüster — in.

**DISTRUZIONE**, *f.* die Abreißung, Einreißung.

*f.* Distruzione di una fortezza, die Einschleifung, das Schleifen einer Festung.

*f.* Für Devastamento, Disfacimento, die Verwüstung.

*f.* Per Met. der Umsturz, Untergang, (eines Staates, einer Regierung u. dgl.).

*f.* Für Guastamento, die Verderbung, das Verderben: In *distruzione* del genere umano.

**DISTURARE**, *v. a.* übl. Sturare, *V.*

**DISTURBAMENTO**, *m.* übl. Sturbamento, *V.*

**DISTURBANZA**, *f.* übl. Sturbamento, *V.*

**DISTURBARE**, *v. a.* übl. Sturbare, *V.*

**DISTURBATISSIMO**, *agg. superl.* di Disturbato, *V.*

**DISTURBATO**, *part.* di Disturbare, *V.*

**DISTURBATORE**, *m.* übl. Sturbatore, *V.*

**DISTURBO**, *m.* *T. de' Bot.* [Pianta, Dente cavallino, Giusquiamo] das Bilsenkraut.

**DISTURBO**, *m.* *V.* Sturbo.

**DISUBBIDIENTE**, *part. att.* von Disubbidire.

**DISUBBIDIENTE**, *v. n.* nicht gehörend. *It. agg.* DISUBBIDIENTE, *v.* ungehorsam, unfolgsam.

**DISUBBIDIENTEMENTE**, *adv.* ungehorsamerweise, unfolgsam.

**DISUBBIDIENZA**, *f.* der Ungehorsam, das Ungehorsam.

**DISUBBIDIENZA**, *f.* Nichtgehorsam, die Unfolgsamkeit.

**DISUBBIDIRE**, *v. n.* [Non ubbidire] nicht gehorchen, nicht folgen, ungehorsam, unfolgsam sein: *Disubbidire* ad uno, a chieschia.

**DISUBBIGARE**, *v. a.* übl. Disobbligare, *V.*

**DISUDIRE**, *v. a.* [Non udire] nicht hören.

*f.* Für Far di non aver udito, o di non udire, thun, als wenn man es nicht gehört hat, oder nicht hört.

*f.* Prov. Chi ode, poi non disode, beim Hören: geugen hilft kein Leugnen.

**DISUGCELLARE**, *v. a.* übl. Disigillare, *V.*

**DISUGCELLATO**, *part.* des Vorigen.

**DISUGGUAGLIANZA**, *f.* übl. Disagguaglianza, *f.* za, *V.*

**DISUGUALISSIMO**, *agg. superl.* di Disuguale, ganz ungleich.

**DISUGNERE**, *v. a.* *T. de' Colltell.* reinigen (die Messer u. s. w. vom Schnittel, vom Fett u. dgl.).

**DISUGUAGLIO**, *m.* übl. Disagguaglianza, *V.*

**DISUGUALE**, *agg.* übl. Diseguale, *V.*

**DISUGUALITÀ**, *post.* DISUGUALITÀDE

**DISUGUALITÀDE**, *f.* übl. Disagguaglianza, *V.*

**DISUGUALMENTE**, *adv.* übl. Disegualmente, *V.*

**DISUMANARE**, *v. a.* [Spogliar di umanità] entmenschen; unmenschtich, zum Unmenschen machen.

*f.* Disumanarsi, *v. n. p.* das menschliche Wesen, die Menschheit ablegen: Gli uomini scellerati che son rifiutati da Dio, si *disumanano* e diventano bestie.

*It.* unmenschtich werden, zum Unmenschen werden.

**DISUMANATO**, *part.* des Vorigen. *It.* Für Disumano, unmenschtich, grausam: Sono uomini *disumanati*, senza carità, con anima di fiera bestia.

**DISUMANO**, *agg.* [Inumano] unmenschtich. *f.* Für Crudele, grausam, wild.

**DISUNARE**, *v. a.* übl. Disunire, *V.*

**DISUNIBILE**, *agg.* [Separabile] getrennlich, trennbar.

**DISUNIONE**, *f.* [Separazione] die Trennung.

*f.* Per Met. Für Discordia, die Uneinigkeit, Zwietracht.

**DISUNIRE**, *v. a.* [Separare] betrennen, trennen: Perchè, crudo destino ne *disunisci* tu, se amor ne strigne. *GUAR. PAST. FID. 5. 3.*

*f.* Für Far discorde, entweichen, uneinig machen.

*f.* Disunirsi, *v. n. p.* sich trennen, von einander scheiden.

**DISUNITÀ**, *f.* die Abgesondtheit, Getrenntheit, Vereinzlung.

**DISUNITAMENTE**, *adv.* [Separatamente] getrennt, abgesondert, bereingt.

**DISUNITO**, *part.* di Disunire, *V.*

**DISUNTO**, *part.* di Disugner, *V.*

*It.* ungesalt, ungeschmied.

*f.* Per Met. Titoli disunti e magri, leere, magere Titel (die nicht einbringen).

**DISURIA**, *f.* *Voce greca, T. de' Med.* der Harnzwang, die Harnstrenge.

**DISUSANZA**, *f.* [Mancamento d'uso] die Ungebrauchtheit, Ungewöhnlichkeit. *It.* die Ungewöhnheit. *It.* die Entwöhnung (vom Umgang): Per *disusanza* si disfa l' amistade.

**DISUSARE**, *v. a.* [Togliere dell'uso] nicht gebrauchen.

*f.* Für Disvezzare, entwöhnen, abgewöhnen.

*f.* Für Disusarsi, *v. n. p.* ungewohnt werden: Si *disusano* i campi della cultura. *It.* Für Disvezzarsi, sich abgewöhnen, sich entwöhnen: In due modi si *disusa* l' ira di possedere l' animo.

**DISUSATAMENTE**, *adv.* ungebrauchlich, außer Gebrauch, ungewöhnlich. *It.* ungewohnt, ungewöhnlicherweise.

**DISUSATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Disusatamente, ganz außergewöhnlich, sehr ungewöhnlich: Perchè cotale avvenimento *disusatissimamente* suole avvenire.

**DISUSATO**, *part.* di Disusare, *V.* *It.* ungebraucht, ungewöhnlich. *It.* ungewohnt.

**DISUSO**, *m.* *V.* Disusanza.

**DISUTILACCIO**, *agg. pegg.* di Disutile, höchst unnütz.

**DISUTILACCIO**, *m.* ein Taugenichts; *it.* ein Tölpel: Struggendosi di baciarle il *disutilaccio*, egli le inabava tutte, e mordele con quella inetta bocca.

**DISUTILE**, *agg.* [Inutile] unnütz, nichtnützig. *It.* Für Disadatto, ungeeignet, unfähig, untauglich: Il detto Ilderico Re, siccome uomo *disutile* al reame, fu deposto dalla signoria.

*f.* Für Vano, dergleisch, unnütz.

*f.* Für Dannoso, schädlich.

*f.* L'erbe disutili, Unkraut.

**DISUTILEMENTE**, *adv.* *V.* Disutilmente.

**DISUTILISSIMO**, *agg. superl.* di Disutile, sehr unnütz, ganz untauglich.

**DISUTILITÀ**, *post.* DISUTILITÀDE e DISUTILITÀTE, *f.* [Inutilità] die Unnützigkeit, Nützlosigkeit. *It.* die Untauglichkeit, Unbrauchbarkeit.

*f.* Für Danno, die Schädlichkeit, der Schaden.

**DISUTILEMENTE**, *adv.* unaugenweiss, ohne Augen. *It.* dergleisch, unseht.

**\*DISUTOLE**, *agg.* übl. Disutile, *V.*

**DISVALENTE**, *part. att.* di Disvalere, *V.* nicht geltend, werthlos; *it.* schädend, Nachtheil bringend.



**DISVALÈRE**, *v. n.* werthlos sein, nichts gelten.  
*§. Für Scemare di pregio, an Werth verlieren: Se il campo è pieno di selva, disvale.*  
*§. Für Nuocere, schaden, nachtheilig sein.*  
**DISVALORE**, *m.* die Ungutigkeit, der Unwerth, die Werthlosigkeit.  
**DISVANTAGGIO**, *m. übl.* Svantaggio, V.  
**DISVANTAGGIOSO**, *agg. übl.* Svantaggioso, V.  
**DISVARIAMENTO**, *m. übl.* Svariamento, V.  
**DISVARIARE**, *v. a. übl.* Stariare, V.  
**DISVARIATO**, *part. des Verigen.*  
**DISVARIO**, *m. übl.* Svario, V.  
**DISVEDERE**, *v. a.* [Lasciar di vedere] wegsehen, übersehen.  
*§. Für Miscurare, Mispregiare, vernachlässigen, geringschätzen.*  
**DISVEGLIARE**, *v. a. übl.* Svegliare, V.  
**DISVEGLIERE**, *v. a. V.* Disverre.  
**DISVELAMENTO**, *m.* [Discoprimento] die Enttöschung, Entschleierung, Aufdeckung.  
**DISVELARE**, *v. a.* [Svelare] enthüllen, entschleiern.  
*§. Für Discoprire, aufdecken.*  
*§. Per Met. Für Palesare, aufdecken, offenbaren, enthüllen: Disvelato vi ho, donne, in alcun membro la virtù della gente, che vi mira. DANTE B. 44.*  
*§. Disvelarsi, v. n. p.* sich enthüllen, den Schleier fallen lassen.  
*§. Per Met. sich entdecken, sich aufklären.*  
**DISVELATO**, *part. des Verigen.*  
**DISVELATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Enthüller — in, ein, eine Aufklärer — in: Che senza questo *disvelatore* si stavano le sue comparazioni circondate di tenebre.  
**DISVELLERE**, *v. a. übl.* Disverre, V.  
**DISVENIRE**, *v. n.* [Venir meno] weniger werden, abnehmen, sich verringern.  
*§. Disvenirsi, v. n. p.* Für Indebolirsi, schwach, trachtlos werden: Se la femmina sia *disvenuta* del corpo suo, dee far questo rimedio. It. V. Svenir.  
**DISVENTURA**, *f. übl.* Sventura, V.  
**DISVENTURAMENTE**, *adv. übl.* Sventuratamente, V.  
**DISVENTURATO**, *agg. übl.* Sventurato, V.  
**DISVENUTO**, *agg.* [Svenuto] ohnmächtig.  
**DISVERGINAMENTO**, *m. übl.* Sverginamento, V.  
**DISVERGINARE**, *v. a. übl.* Sverginare, V.  
**DISVERRE**, *v. a. V.* Sverre.  
**DISVESTIRE**, *v. a. übl.* Svestire, V.  
**DISVESTITO**, *part. des Verigen.*  
**DISVEZZARE**, *v. a. übl.* Svezzare, V.  
**DISVEZZATO**, *part. des Verigen.*  
**DISVIAMENTO**, *m. übl.* Sviamento, V.  
**DISVIANTE**, *part. att. übl.* Sviante, V.  
**DISVIARE**, *v. a. übl.* Sviare, V.  
**DISVIATAMENTE**, *adv. im Irthum: In tali congiunture vivono per lo più disviatamente.*  
**DISVIATEZZA** (*tsa*), *f. übl.* Sviamento, V.  
**DISVIATO**, *part. di Disviare, V.*  
**DISVIATORE**, *m. übl.* Sviatore, V.  
**DISVIEVOLE**, *agg. verführerisch, irreführend: A niuno è dubbio, che queste disvievoli vie non sono a beatitudine pervenire.*  
**DISVIGORIRE**, *v. n. p.* an Kraft verlieren, **DISVIGORIRSI**, *v. n. p.* schwächer werden.  
**DISVILUPPARE**, *v. a. übl.* Sviluppare, V.  
**DISVILUPPATO**, *part. des Verigen.*  
**DISVISCERARE**, *v. a. übl.* Sviscerare, V.  
**DISVISCHERE**, *v. n. e n. p.* [Spastojarsi]  
**DISVISCHIARSI**, *v. n. e n. p.* vom Reime losmachen.  
*It. Fig. sich losmachen, sich frei machen, sich befreien, sich herauswickeln.*  
**DISVITICCHIARE**, *v. a.* festbinden, festschlingen.  
*§. Per Met. Für Discernere, unterscheiden.*  
**DISVIZIARE**, *v. a. V.* Sviare.  
**DISVOGLIATO**, *m. übl.* Svogliato, V.  
**\*DISVOGLIERE**, *v. a. übl.* Svogliere, V.  
**DISVOLÈRE**, *v. a.* nicht wollen, nicht mehr mögen: L'ufficio di questa virtù è volere e *disvolere* una medesima cosa, ma che ella sia onesta.  
**DISVOLÈRE**, *m.* das Nichtwollen: Ogni vostra deliberazione, ogni vostro volere e *disvolere* a me fia sempre dolce, sempre caro.  
**DISVÖLGERE**, *v. a. übl.* Svolgere, V.  
*It. Für Slogare, V.*  
**DISVOLTO**, *part. des Verigen.*  
**DITALE**, *m.* [Dito, che si taglia da guanto per difesa del dito] ein Fingerring, Däumling.

*§. Für Anello da cuire, ein Fingerring.*  
*§. Ditale doppio da donna, ein Damenfingerring.*  
**DITE**, *agg. Voce lat. übl.* Ricco, V. Für II Dio delle ricchezze, Pluto.  
*It. die Unterwelt, das Reich Pluto's.*  
**DITELLO**, *m. [plur. Dittelle e Dittella]* [Ascella] die Achselhöhle, Achselgrube.  
**DITENÈRE**, *v. a.* [Trattenere] aufhalten, zurückhalten.  
*§. Für Rattenere, Tener in prigione, in Haft halten, gefangen halten.*  
**DITENTORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Aufhalter — in, Zurückhalter — in. It. ein, eine Gefangenhalter — in.  
**DITENUTO**, *part. di Ditenere, V.*  
**\*DITERMINARE**, *v. a. übl.* Determinare.  
**\*DITERMINATAMENTE**, *adv. übl.* Determinatamente, V.  
**\*DITERMINATO**, *part. di Diterminare, V.*  
**\*DITERMINAZIONE**, *f. übl.* Determinazione, V.  
**\*DITESTAZIONE**, *f. übl.* Detestazione, V.  
**DITINO**, *m.* [Mignolo] der kleine Finger, Ohrenfinger.  
**DITIRAMBACCIO**, *m. pegg. di Ditrambo*, ein schlechter elender Ditramb.  
**DITIRAMBICAMENTE**, *adv. dithrambisch*, in wilder Begeisterung.  
**DITIRAMBICO**, *agg. dithrambisch*, voll wilder Begeisterung.  
**DITIRAMBO**, *m. T. di Poet. greca*, der Dithramb, das Bacchuslied. It. ein Kratzenfang.  
**DITO**, *m. [plur. i Diti, le Dita]* der Finger.  
*§. Dito pollice, o grosso, der Daumen.*  
*§. Dito indice, der Zeigefinger.*  
*§. Dito medio, der Mittelfinger.*  
*§. Dito anulare, der Ringfinger.*  
*§. Dito auricolare o mignolo, der kleine Finger.*  
*§. Le dita de' piedi, die Lehen.*  
*§. I nodi delle dita, die Knöchel, Fingerringel.*  
*§. Le falange delle dita, die Fingerglieder.*  
*§. Für Larghezza d' un dito, einen Finger breit: Con un nastro d' oro largo quattro dita.*  
*§. Far cicar le dita, mit den Fingern kneten.*  
*§. Mostrare a dito, mit dem Finger zeigen.*  
*§. Mostrare alcuno a dito, mit Fingern auf Einen weisen (zum Spott, Schimpf).*  
*§. Leccarsene le dita, die Finger, alle zehn Finger danach lecken, sehr lustig werden.*  
*§. Avere, Sapere alcuna cosa su per le dita, Etwas an den Fingern herfagen können, am Schnürchen haben.*  
*§. A mena dito, ganz genau, pünktlich.*  
*§. Il dito di Dio, Gottes Finger, göttliche Einwirkung.*  
*§. Sputarsi nelle dita, tüchtig arbeiten.*  
*§. Legarsi una cosa al dito, sich Etwas hinter's Ohr schreiben, wohl merken. It. eine Beleidigung nachtragen, nicht vergessen.*  
*§. Non sapere quante dita si ha nelle mani, nicht Funke zählen können; mit den alltäglichen Dingen nicht bekannt sein.*  
*§. Non ardire, o Non potere alzare o levare il dito, nicht wegen ein Glied zu regen, nicht mutigen; maßscheltill sein: Ma perchè il Legato gli aveva sopra capo il castello di S. Arcangiolo, non osava levare il dito.*  
*§. Mordersi il dito, sich aus Zorn (über verfehlten Zweck u. dgl.) in den Finger beißen: E dassi al diavol, mordersi le dita, Divertisce di nuovo e pur di nuovo Ritorna a bomba. It. Rahe drohen: Ella si morse un dito, Come fa chi vendetta altrui minaccia.*  
*§. Darsi del dito nell' occhio, sich selbst Schaden zufügen.*  
*§. Tornarsi col dito nell' occhio, beschämt zurückkehren: Custoro con la donna si tornarono a piè zoppo col dito nell' occhio.*  
*§. Toccare il ciel col dito, con le dita, über Verdienst und Erwartung glücklich sein. It. der Freuden im dritten Himmel sein.*  
*§. Dito marino, T. de' Nat. der Seezeit, die Diettsband.*  
*§. Dito, T. degli Astron. der Zoll oder zwelfte Theil der Sonnen oder Mondgröße.*  
*§. Diti, plur. T. degli Arim. die einfachen Diktern.*  
*§. Prov. Tra l'incudine e l' martello, e tra l' legno e la spaccatura non vi mettere le dita, in gefährliche Hände muß man sich nicht einlassen.*

**DITOLA**, *f. T. de' Bot.* der Biegenbart (eine Art Keulenschwamm).  
**DITOLA**, *f. T. de' Tessit.* [Palmerelle].  
**DITONE**, *m.* [Pollice] der Daumen.  
**DITONO**, *m. T. di Mus.* Ditonus (ein Interdall von zwei ganzen großen Tönen).  
**\*DITRAPPARE**, *v. a. übl.* Rubare, Arrappare, V.  
**\*DITRÀRRE**, *v. a. übl.* Distrarre, V.  
**\*DITRAZIONE**, *f. übl.* Distrazione, V.  
**\*DITRAZIONE**, *f. übl.* Detrazione, V.  
*It. T. degli Astrol. Abzug.*  
**\*DITRINCIARE**, *v. a.* [Minutamente tagliare] entzweischneiden, zerlegen: E tutte loro armi si vengono *ditrinciando*.  
**DITTA**, *f. T. de' Merc.* die Gesellschaftshandlung, Mastkey. *§. T. de' Gioac.* Glück im Spiele: Quando il giocatore è stato favorito dal primo favore, aspetta ragionevolmente il secondo, e dopo il primo danno a gran ragione del secondo suol dubitare. Questo è quello che *ditta* o *disditta* si dice. TASSO B. 11.  
**PART. 1.**  
**DITTAMO**, *m. T. de' Bot.* Diptam.  
*§. Dittamo bianco, weißer Diptam.*  
*§. Dittamo falso, der schwarze Androm.*  
**\*DITTARE**, *v. a. Voce poet. übl.* Dire, V.  
**\*DITTATO**, *part. des Verigen.*  
**\*DITTATO**, *m. übl.* Dettato, V.  
**DITTATORE**, *m. übl.* Dettatore, V.  
**DITTATORE**, *m. T. di Stor. rom.* ein Dictator.  
**DITTATORIO**, *agg.* diktatorisch.  
**DITTATURA**, *f.* die Diktatormörde, Diktatur.  
**\*DITTAZIONE**, *f. übl.* Dettato, V.  
**DITTERO**, *m. T. degli Arch.* ein Gebäude mit zwei Neben Säulen.  
**DITTERI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Zweiflügler (Insekten mit zwei Flügeln ohne Feden).  
**DITTICO**, *m.* [ Tafeln, worauf die Namen der DITTICI, plur. ] Confusin und Senatoren Roms bezeichnet waren. It. Bezeichnung der Priester, Bischöfe u. s. w. der ersten christlichen Kirche.  
**DITTINNA**, *f. T. de' Mitol.* Beinamen der Diana.  
**\*DITTO**, *part. di Dire, übl.* Detto, V.  
**\*DITTO**, *m. übl.* Detto, V.  
**DITTONGARE**, *v. a.* [ Ridurre a dittongo ] einen Doppellaute bilden, zwei Silben zusammenschmelzen.  
**DITTONGATO**, *part. des Verigen.*  
**DITTONGO**, *m. T. di Gram.* der Diphthong, der Doppellaute.  
**DITUFFARE**, *v. a. V.* Tuffare.  
**DITURPARE**, *v. a. V.* Deturpare.  
**DIURESI**, *f. T. de' Med.* das Harnen, Uriniren.  
**DIURÉTICO**, *agg. T. de' Med.* harntreibend, urintreibend.  
**DIURÉTICO**, *m. T. de' Med.* [ Rimedio diuretico ] ein harntreibendes Mittel.  
**DIURNO**, *agg.* täglich.  
**DIURNO**, *m.* Tagesbuch.  
**DIUTURNAMENTE**, *adv.* [ Lungamente ] lange, lange Zeit, langweilig.  
**DIUTURNITÀ**, [ poet. DIUTURNITADE e DIUTURNITATE ] *f.* die Länge, die Langwierigkeit, lange Dauer.  
**DIUTURNO**, *agg.* langedauernd, langweilig. *§. Für Durevole, dauerhaft.*  
**DIVA**, *f. V. Dea. It.* Für Dama, Innamorata, die Dame des Herzens, die Geliebte.  
**DIVAGAMENTO**, *m.* das Umherschweifen.  
**DIVAGANTE**, *part. att. übl.* umherdrehend.  
**DIVAGARE**, *v. n.* [ Andar vagando ] umherdrehen, umherlaufen.  
*§. Divagarsi, v. n. p. Fig.* abschweifen, vom Zwecke sich entfernen.  
**DIVAGATO**, *part. des Verigen.*  
**DIVALLAMENTO**, *m.* die Reizung, das Einten.  
**DIVALLARE**, *v. n.* [ Andare a valle ] abwärts gehen, heruntergehen. *§. Für Declinare, sich neigen. §. Für Scendere, heruntersteigen; it. herabschleichen.*  
*§. Divallarsi, v. n. p.* herunterkommen, heruntersteigen: Presono la via delle montagne di Pilestrino, quindi si *divallaro* e quastaro i campi de' Pilestrini.  
**DIVAMPAMENTO**, *m. übl.* Avvampamento, V.  
**DIVAMPARE**, *v. a. übl.* Avvampare, V.  
**DIVAMPO**, *v. a. V.* Avvampamento.  
**DIVANO**, *m.* der Divan (türkische Ministeriensammlung). It. der Divan (eine Art Sopha, türksches Ruhebett).



**DIVANZARE**, *v. a.* [Prevenire alcuno nell'andare] subentrare, überholen, vorbeilaufen.  
**DIVARIARE**, *v. a.* [Variare] verändern.  
**DIVARIATO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVARIO**, *m. übl.* Varietà, V.  
**DIVARO**, *m. übl.* Varietà, V.  
 It. ein Unterschied: Fra lui e me ci corre un bel divario.  
**DIVASTAMENTO**, *m.* } V. Devastamento.  
**DIVASTAZIONE**, *f.* }  
**DIVECCHIAMENTO**, *m.* die Verjüngung. It. die Erneuerung.  
**DIVECCHIARE**, *v. a.* [Svecchiare] verjüngen.  
**DIVINARE**, *v. a.* Dare a divinare, für Dimostrare, sagen, zur Ansicht geben; it. bereisen, darchun.  
**DIVELLIERE**, *v. a.* übl. Sverre, V.  
**DIVEGLIMENTO**, *m. übl.* Sveglimento, V.  
**DIVELLIMENTO**, *m. übl.* Svellimento, V.  
**DIVELTARE**, *v. a. T. degli Agric.* V. Scassare.  
**DIVELTO**, *m. T. degli Agric.* das durchflugte, umgearbeitete Land. It. das Durchflügen, Umarbeiten.  
**DIVELLO**, *part. di Divellere*, V.  
**DIVENIRE**, *v. n.* [Diventare] werden. *S. Für* Aevadere, vorfallen. *S. Für* Avvenire, geschehen, sich ereignen. *S. Für* Arrivare, Venire, gelangen, ereichen, gerathen, kommen. *S. Divenne* a tale estremità, er geriet in solche Noth (selten und veraltet).  
**DIVENTARE**, *v. n.* [Divenire] werden. *S. Diventar* di mille colori, die Farbe oft wechseln (vor Etwas, Furcht, Zorn u. dgl.).  
**DIVENTATO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVENTILATO**, *v. a.* erörtert, durchgenommen, überlegt, hin und her besprochen.  
**DIVENUTO**, *part. di Divenire*, V.  
**DIVERBIO**, *m. Foece lat. übl.* Discorso, V.  
**DIVERGENTE**, *part. att. T. de' Geom.* das Auseinanderlaufen, Auseinanderfahren, die Divergenz: Lo allargarsi, che fanno due linee non parallele nel prolungarsi, si dice divergenza.  
**DIVERGERE**, *v. n. T. de' Geom.* auseinanderlaufen, auseinanderfahren, divergiren (von Linien, Strahlen u. dgl.).  
**DIVERRE**, *v. a. übl.* Sverre, V.  
**DIVERNEMENTE**, *adv.* [Differenemente] auf verschiedene Weise; verschieden; verschiedentlich; it. anders. *S. Für* Dirottamente, V.  
**DIVERSARE**, *v. n. übl.* Differire, V.  
**DIVERSIFICAMENTO**, *m. V.* Diversificazione.  
**DIVERSIFICARE**, *v. a.* [Far diverso, Variare] umändern, verändern; verschieden machen.  
**DIVERSIFICARSI**, *v. n. p.* sich verändern. It. *S. Für* Differire, sich unterscheiden, verschieden sein.  
**DIVERSIFICATO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVERSIFICAZIONE**, *f.* die Verönderung, Umänderung. *S. Für* Varietà, die Verschiedenheit. *S. Für* Differenza, der Unterschied.  
**DIVERSIONE**, *f.* [Rivolgimento] die Abwendung, Ablenkung; Abbringung.  
**DIVERSIONE dell'acqua**, die Ableitung des Wasser, *S. Für* Divertimento, die Zerstreuung, Erholung, Lustbarkeit.  
*S. Per* diversione, zur Erholung, zur Zerstreuung.  
**T. de' Med.** die Ableitung: *Diversione* è il divertire il corso o flusso degli umori da una in altra parte del corpo per mezzo de' rimedi).  
**T. Mil.** der Ablenkungsangriff, die Diversion: *Diversione* è l'atto di assalire il nemico in un luogo ov'egli è debole, per richiamar le sue forze da un altro luogo.  
**DIVERSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Diverso*, V.  
**DIVERSISSIMO**, *agg. superl. di Diverso*, V.  
**DIVERSITÀ**, [poet. DIVERSITADE e DIVERSITATE] *f.* [Varietà] die Verschiedenheit; die Ungleichheit.  
*S. Für* Differenza, der Unterschied.  
*S. Für* Arversità, die Widermätigkeit.  
*S. Für* Disavventura, Disgrazia, der Unfall, das Unglück.  
*S. Für* Crudeltà, die Grausamkeit (veraltet).  
**DIVERSIVO**, *m. T. degli Idraul.* [Canale diversivo] ein Ableitungscanal, Abführungscanal, Abzug.  
**DIVERSO**, *agg.* [Variu] verschieden, mannigfaltig, mannigfaltig.  
*S. Für* Differente, unterschieden, verschieden: Ancora io nel caso nostro non molto diverso da quello di Tiberio ec.

*S. Diverso di colori*, bunt.  
**Für** Strano, fremdartig, unerhört: *Diversa cosa* pare questa a udire.  
**Für** Aspro, rauh: Entrammo giù per una via diversa. DANTE INF. 7.  
**Für** Orribile, schrecklich, fürchtbar: Cerbero, fiera crudele e diversa, Con tre gole caninamente latra. DANTE INF. 6.  
**Für** Ostinato, widerspenstig: Tunnello il padre molto stretto, perchè era molto diverso.  
**DIVERSORIO**, *m. Foece lat. übl.* Albergo, V.  
**DIVERTENTE**, *agg.* unterhaltend, belustigend: Fra quegli scritti se ne sentivano tal volta alcuni assai divertenti e bizzarri. ALF. VITA.  
**DIVERTERE**, *v. a. V.* Divertire.  
**DIVERTICOLO**, *m. Foece lat.* ein Scheideweg, Abweg. It. *Per Met.* *Für* Pretesto, ein Vorwand, eine Ausflucht. *S. Für* Scusa, eine Ausrede, Entschuldigung.  
**DIVERTICULO**, *m. Foece lat. V.* Diverticolo.  
**DIVERTIMENTO**, *m.* die Abwendung, Ablenkung; Abbringung. *S. Für* Passatempo, der Zeitvertreib, die Erholung, Zerstreuung. *S. Dar* un divertimento, ein Zeit geben, eine Lustbarkeit veranstalten.  
**DIVERTIRE**, *v. a.* [Rivolgere altrove] abwenden, ablenken; abbringen.  
*S. Divertire l'acqua*, das Wasser ableiten.  
*S. Divertire il colpo*, den Streich abwehren, ableiten.  
*S. Für* Intrattenere, Sollazzen, zerstreuen, unterhalten, belustigen: Ne di tal società altro fine ci proponevano, fuor che divertirci, cenando spesso insieme. ALF. VITA.  
*S. Divertire*, *v. n. e* Divertirsi, *v. n. p.* sich zerstreuen, sich erholen; it. sich die Zeit vertreiben, sich belustigen.  
**T. Mil.** Divertire i nemici, dem Feinde eine Diversion machen.  
**DIVERTITO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVESTIRE**, *v. a. übl.* Svestire, V.  
**DIVETTARE**, *v. n.* [Scamatare] die Wollte aufklopfen, schlagen, ausfläuben. It. *T. degli Agric.* V. Mozzare.  
**DIVETTATURA**, *f. T. de' Lanaj*, das Wollschlagen, Wollklopfen.  
**DIVETTINO**, *m.* ein Wollschläger, Wollklopfen.  
**DIVEZZARE** (isa), *v. a.* [Svezzare] abgewöhnen, entwöhnen. *S. Für* Spoppare, entwöhnen, abspähen, spähnen. *S. Divezzarsi*, sich abgewöhnen, sich entwöhnen.  
**DIVEZZO** (iso), *agg.* ungewöhnt, entwöhnt. *S. Spoppato*, entwöhnt, abgespähnt, gespähnt.  
**DIVIAMENTO**, *m. übl.* Sviamento, V.  
**DIVIARE**, *v. a. übl.* Sviare, V. It. *Für* Impedire, V.  
**DIVIATAMENTE**, *adv. übl.* Spacciatamente, V.  
**DIVIATO**, *part. di Diviare*, V.  
**DIVIDENDO**, *m. T. degli Arim.* der Dividend: das (die Zahl, die getheilt werden soll).  
**DIVIDENTE**, *part. att.* theilend, getheilend; it. eintheilend, abtheilend. It. trennend; it. vertheilend.  
**DIVIDERE**, *v. a.* [Disunire, Disgiungere] l'una parte dall'altra] theilen, zertheilen, zerlegen.  
*S. Für* Separare, trennen, scheiden: Un muro divideva una casa dall'altra.  
*S. Für* Spartire, abtheilen, eintheilen: *Dividere* un libro in capitoli.  
*S. Für* Distribuire, Scompartire, austheilen, vertheilen.  
*S. Dividere una quistione*, einen Streit schlichten, beilegen.  
*S. Non aver* da dividere niuna cosa con alcuno, für Non aver che fare, mit Einem nicht zu theilen, nichts zu schaffen haben.  
*S. Dividersi*, *v. n. p.* sich theilen, sich zertheilen.  
*S. Für* Separarsi, sich trennen, sich scheiden.  
*S. Dividersi da uno*, sich mit Einem entzweien; it. von seiner Meinung, Ansicht abweichen.  
*S. Nel dividersi l'uno dall'altro*, indem wir uns trennen, von einander Abschied nehmen.  
*S. Dividersi in fazioni e parzialità*, sich in Parteen, Factionen theilen.  
**Dividere**, *T. de' Nat. V.* Convertire.  
**DIVIDEVOLE**, *agg. übl.* Divisibile, V. It. *Für* Sedizioso, aufwühlend: Salvo i ragionamenti della moltitudine e i dividevoli ragionamenti.  
**DIVIDIMTO**, *m. übl.* Divisione, V.  
**DIVIDITORE**, *m. übl.* Divisore, V.  
**DIVIDUITA**, *f.* die Theilbarkeit.

**DIVIDUO**, *agg. T. de' Leg.* [Divisibile] theilbar: Feudo dividuo.  
**DIVIETAMENTO**, *m. übl.* Vietamento, V.  
**DIVIETARE**, *v. a. übl.* Vietare, V.  
**DIVIETATO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVIETAZIONE**, *f. übl.* Vietamento, V.  
**DIVIETO**, *m. übl.* Vietamento, V. It. *Dar* divieto, o *Aver* divieto, das Recht ertheilen oder haben, dem Richter nicht recurteilt werden zu können (veraltet).  
*S. Far* divieto, vertheilen, ein Verbot erlassen.  
*S. Aver* divieto, unterlag sein, nicht thun dürfen.  
*S. Fig.* *Aver* divieto col masticare, am Kauen gehindert sein, mit Mühe kauen können.  
**Für** Termine, die Grenze.  
**DIVIMARE**, *v. a. übl.* Sciorre, V.  
**DIVINAGLIA**, *f. übl.* Divinamento, V.  
**DIVINALE**, *agg. übl.* Divino, V.  
**DIVINALMENTE**, *adv. übl.* Divinamente, V.  
**DIVINAMENTE**, *adv. göttlich*, auf göttliche Art, wie ein Gott. *S. Für* Eccellentemente, ausgezeichnet, vortreflich. *S. Für* Perfettamente, vollkommen, vollendet.  
**DIVINAMENTO**, *m. V.* Divinazione.  
**DIVINARE**, *v. a. Foece lat.* [Indovinare] vorhersagen, wahrfragen, prophetisieren. It. errathen. *S. Divinare di q. c.*, die Abnung von Etwas haben, eine Sache vorhersagen: Rinaldo ricordando Quel che già suo cugin detto gli avea, De le future cose divinando. AR. FIR. 41. Co.  
**DIVINATORE**, *m. - trice*, *f.* ein, eine Wahrsager—in. It. ein, eine Erathen—in.  
**DIVINATORIO**, *agg.* voraussagungsfähig, wahr-sagerisch. *S. Arte* divinatoria, die Wahrsagerkunst, Wahrsagerci.  
**DIVINAZIONE**, *f.* [Indovinazione] die Vorhersagung, Weissagung. It. die Errathung, das Errathen.  
**DIVINCOLABILE**, *agg.* unwindbar, drehbar: Pezzi di carne, e tutti divincolabili per la loro lunghezza.  
**DIVINCOLAMENTO**, *m. V.* Divincolazione.  
**DIVINCOLARE**, *v. a.* [Torcere] umwinden, drehen; trümmen: Tiragli un colpo orrendo infuriato, che Durlindana fa divincolare.  
*S. Divincolarsi*, *v. n. p.* sich winden, sich drehen, winden; sich trümmen.  
**DIVINCOLATO**, *part. di Divincolare*, V.  
**DIVINCOLAZIONE**, *f.* [Contorsione] die Windung, Krümmung; Drehung.  
**DIVINISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Divinamente*, aufs vortreflichste, ganz vortreflich: Questo è quello, che significa divinissimamente il divinissimo poeta Dante.  
**DIVINISSIMO**, *agg. superl. di Divino*, überaus herrlich, vortreflich.  
**DIVINITÀ**, [poet. DIVINITADE, e DIVINITATE] *f.* die Göttlichkeit, Gottheit. *S. Für* Teologia, die Gottesgelehrtheit. *S. Für* Sopreccellenza, die Vortreflichkeit: Quivi spaziandosi a suo senno la divinità degli umani ingegni. *S. Für* Facoltà d'indovinare, die Weissagungsgabe, Seherkraft, Sehergabe.  
**It. Poet.** die Göttin, die Gottheit, die Angebetete, Geliebte.  
*S. Negare l'esistenza d'una divinità*, Gott leugnen.  
**DIVINIZZARE** (isa), *v. a.* [Far Dio] zum Gott machen, zum Gott erheben; vergöttern. It. *Für* Far divino, göttlich machen: Si può con verità dire, che il Petrea gentilissimo tra i Poeti, e tra gli amanti savissimo, divinizzasse, per così dire l'Amore.  
**DIVINIZZATO**, *part. des. Verigen.*  
**DIVINIZZAZIONE** (isa), *f.* die Vergötterung.  
**DIVINO**, *agg.* göttlich. *S. Für* Singolare, ausgezeichnet. *S. Für* Eccellente, vortreflich. *S. Für* Indovino, vorhersagend, weissagend; prophetisch.  
*S. Le persone divine*, die göttliche Dreieinigkeit.  
*S. Il divin verbo*, das göttliche Wort (Christus).  
**DIVINO**, *m.* [Maestro in teologia] ein vortreflicher Theologe, ein Kirchensicht: E di questo i grandi divini ne sono essuti, e sono in grandi questioni.  
**Für** Divinità, V.  
**DIVISA**, *f.* [Divisione] die Theilung; Eintheilung; Abtheilung. *S. Für* Ordine, Ordinarium, die Verordnung, der Befehl; Anordnung: Uomo di gran cuore e degno di morire a sua divisa e a suo volere.  
*S. It.* *Für* Assisa, der Wahlpruch.  
**It.** die Wappentafel, Leibarbe. It. das Wappen.  
**It.** *Für* Vestimento diviso, die Tracht: Puttanno a lor angeliche divise, E l'oneste parole e i pensieri casti.  
**It.** die Uniform, Montur.



It. die Eidee.  
**DIVISAMENTE**, *adv.* besonders; it. mit Unter-  
 schied; theilweise.

**DIVISAMENTO**, *m.* [Ordine, Scompartimento]  
 die Ordnung, Abtheilung.

§. Für Distinzione, die Unterscheidung.

§. Für Divisa, Assisa, V.

§. Für Trattato, V.

§. Für Pensiero, V.

**DIVISARE**, *v. a.* [Dividere] mittheilen, ab-  
 theilen.

§. Für Ordinare, anordnen: Dopo la cena quel  
 che Pietro si *divisasse* a soddisfacimento di tutti  
 e tre ec. BOCC. NOV. 50. 22.

§. Für Separare, V.

§. *Divisare*, *T. d'Arml.* Wappen bilden; it. die  
 Leib- und Wappenfarbe abtheilen.

§. Für Immaginare, Pensare, sich vorstellen, aus-  
 denken, ersinnen.

§. Für Disegnare, entwerfen (in Gedanken).

§. Für Descrivere, beschreiben.

§. Für Variare, verändern, verschieden machen.

§. *Divisarsi*, *v. n. p.* Für Distinguersi, sich un-  
 terscheiden: Cristo nacque piangendo come nascono  
 gli altri fanciulli ..., che non si volle in ciò da-  
 gli altri *divisare*.

**DIVISATAMENTE**, *adv.* [Distintamente] be-  
 stimmt, deutlich.

**DIVISATO**, *part. di* Divisare, V. It. Für Con-  
 affatto, entstellt, verunstaltet. §. Für Diverso, ver-  
 schieden. §. Für Dissimile, unähnlich, ungleich. §. Für Di-  
 varj colori, bunt: Vestiti tutti insieme d'un panno  
*divisato*, molto apparenti.

**DIVISATORE**, *m.* übl. Divisore, V.

**DIVISIBILE**, *agg.* theilbar; it. getrennlich.

**DIVISIBILITÀ**, *f.* *T. de' Fis.* die Theilbarkeit.

**DIVISIONE**, *f.* [Disgiungimento] die Theilung,  
 Beethheilung.

§. Für Scompartimento, die Eintheilung, Abthei-  
 lung: Conviensi procedere al trattato della verità  
 secondo la *divisione* fatta di sopra nel terzo capi-  
 tolo del presente trattato.

§. Für Separazione, die Trennung, Scheidung.

§. Für Distribuzione, die Auftheilung, Beeth-  
 heilung.

§. *Per Met.* Für Disunione, Discordia, die Unei-  
 nigkeit, der Zwiespalt, die Zwietracht.

§. *T. di Mus.* Divisione armonica, die harmoni-  
 sche Theilung (der Octave, in die Quint und Quart).

§. *T. degli Aritm.* Für Partire, die Division,  
 Zahlentheilung.

§. Divisione aritmetica, die arithmetische Theilung.

§. *T. Mil.* eine Division (Truppenabtheilung von zwei  
 Bataillon).

§. *T. di Mar.* eine Flottenabtheilung, ein Ge-  
 schwader.

§. *T. de' Chir.* Für Dieresi, V.

**DIVISIVO**, *agg.* eintheilend. It. *T. de' Med.* übl.  
 Incisivo, V.

**\*DIVISO**, *m.* übl. Pensiero, Disegno, V. It.  
*Divisi*, *plur.* Für Compartimenti, Ornamenti d'in-  
 tagli, sculpture, Verzierungen: Vidi una fontana di  
 bianchissimi marmi, per intagli e per *divisi* ec.  
 molto da commendare.

**DIVISO**, *part. di* Dividere, V.

§. In *diviso*, *adv.* insbesondere, besonders.

**DIVISORE**, *m.* ein Theiler, Beeththeiler. It. ein  
 Eintheiler, Abtheiler. §. *T. degli Arit.* der Divisor,  
 Zahlentheiler, Theiler.

**DIVISORIO**, *agg.* theilend; eintheilend.

§. *T. degli Archit.* Muro divisorio, eine Scheide-  
 wand.

§. *T. degli Anat. m.* eine Scheidehaut u. dgl.:  
*Divisorio* è qualunque cosa che a guisa di muro  
 divide una parte da un'altra p. e. il diaframma.

**DIVISURA**, *f.* übl. Divisione, V.

**DIVIZIA**, *f.* der Reichthum. §. Für Copia, die  
 Menge, Fülle. §. Für Abbondanza, der Ueberfluß.

§. *Divizie*, *plur.* Für Richezze, Reichthümer, Schätze.

**DIVIZIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Divizioso,  
 sehr reichlich; it. sehr wohlhabend, reich.

**DIVIZIOSO**, *agg.* reich, wohlhabend. §. Für Co-  
 pioso, reichlich. §. Für Abbondante, überflüßig.

**DIVO**, *agg.* *Voce poet.* übl. Divino, V.

**DIVO**, *m.* [Nome] ein Gott, eine Gottheit.

**\*DIVOCATO**, *part.* übl. Divolgato, V.

**DIVOLGAMENTO**, *m.* die Bekanntmachung, Aus-  
 breitung, Verbreitung (eines Gerüchtes u. dgl.)

**DIVOLGARE**, *v. a.* [Publicare, Far noto]  
 öffentlich bekannt machen, verbreiten, ausbreiten (einen  
 Vorfall, Gerücht u. dgl.).

**\*DIVOLGARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. Vol-  
 garizzare, V.

**DIVOLGATAMENTE**, *agg.* [Pubblicamente]  
 öffentlich, überall verbreitet.

**DIVOLGATISSIMO**, *agg. superl. di* Divolgato,  
 allbekannt, überall verbreitet.

**DIVOLGATO**, *part. di* Divolgare, V.

**DIVOLGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ver-  
 samtmacher—in, Verbreiter—in (eines Gerüchtes, eines  
 Vorfalls).

**DIVOLGAZIONE** (*zio*), *f.* [Pubblicazione] die  
 Bekanntmachung, Kundmachung, Verbreitung (unter die  
 Leute).

**\*DIVOLGERE**, *v. a.* übl. Arvolgere, V.

**DIVOLGIMENTO**, *m.* V. Arvolgimento.

**DIVOLTO**, *part.* des Vorigen.

**DIVOLUTO**, *part.* V. Devoluto.

**\*DIVORACITÀ**, [*poet.* **DIVORACITADE** e  
**DIVORACITATE** *f.* [Voracità] die Gierigkeit,  
 Gefährlichkeit.

**DIVORAGGINE**, *f.* die Gefährlichkeit.

**DIVORAGIONE**, *f.* die Gefährlichkeit. §. Für Vo-  
 ragine, der Schlund, Abgrund; it. *Per Met.* die Hölle:  
 Dice, che chiaro procede sua ragione, e bene di-  
 vide quel burrato, cioè crudele *divoragione*. DANTE  
 INF. II.

**DIVORAMENTO**, *m.* das Verschlingen. It. Für  
 Divoraggine, die Gefährlichkeit.

**DIVORAMONTI**, *m.* [Spacccone] ein Eisenspreizer;  
 Bramarbas; it. ein Raufbold.

**DIVORANTE**, *part. att.* verschlingend, fressend.

**DIVORANTE**, *m.* ein Fresser, Vießfresser: Chi si  
 lascia divorare, quegli veramente la ferita nutrice,  
 e dona di sè alimento al *divorante*.

**\*DIVORANZA**, *f.* übl. Divoramento, V.

**DIVORARE**, *v. a.* [Mangiare con eccessiva in-  
 gordigia] verschlingen; fressen. §. *Per Met.* Für Dis-  
 truggere, vernichten; it. vergehen, verschlingen: Il vizio  
 della superbia *divora* le persone. §. Divorare un  
 libro, ein Buch verschlingen, begierig und schnell lesen.  
 §. Divorar la strada, für Farla prestissimo, einen  
 Weg sehr schnell zurücklegen: Ma benchè Brigliador [un  
 cavallo] la via *divora*, Pur con Bajardo non la  
 può durare.

**DIVORATO**, *part.* des Vorigen.

**DIVORATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ver-  
 schlinger—in; Fresser—in.

**DIVORATURA**, *f.* die Verschlingung, Auf-  
 divoratione, } fressung.

**DIVORZIARSI**, *v. n. p.* sich scheiden, sich scheiden  
 lassen.

**DIVORZIATO**, *part.* geschieden.

**DIVORZIO**, *m.* die Ehescheidung. §. *Fig.* Für  
 Separazione, die Scheidung, Trennung.

It. Für Partenza, der Abschied: E la Reina, di  
 ch'io sopra dissi, Volea da alcuni de' suoi già far  
*divorzio*. PETA. CAP. II.

**DIVOTAMENTE**, *adv.* andächtig: Così parlava,  
 e gli occhi avea al ciel fissi *Divotamente*. PETA.  
 CAP. 7.

It. fromm; it. gottergeben: Raccomando *Divota-  
 mente* l'anima sua con santi buoni, e divoti salmi.

**DIVOTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Di-  
 votamente, V.

**DIVOTISSIMO**, *agg. superl. di* Divoto, sehr  
 andächtig, sehr fromm; it. Für Affezionatissimo, sehr  
 ergeben.

**DIVOTO**, *agg.* andächtig, fromm, gottergeben; got-  
 tesfürchtig.

§. Für Colui al quale si ha divozione, verehre,  
 angebetet: Il *divoto* San Girolamo ec. (veraltet).

§. Un luogo divoto, ein Andachtsort, ein heiliger  
 Ort, der Andacht erregt: Avendo fabbricato in sua  
 villa un piccolo tempio, bello, *divoto*, decente.

§. Für Dipendente, abhängig.

§. Für Amico, befreundet, ergeben.

**DIVOTO**, *m.* ein Frommer, §. Für Dipendente,  
 ein Anhänger: Per la quale ancora dependera lo stato  
 de' *divoti* della casa reale.

§. Für Amico, ein Freund: Se n'andò ad allog-  
 giare in casa un suo *divoto* ec.

**DIVOTIANCELLA**, *f. dim. di* Divozione, eine  
 kurze Andacht; ein kurzes Gebet; leichte Andachtsübung.

**DIVOZIONE**, *f.* die Andacht. It. die Frömmigkeit,  
 Gottergebenheit, Gottesfürcht.

§. Senza alcuna divozione, ganz andachtslos.

§. Un quadro di divozione, ein Heiligenbild.

§. Un libro di divozione, ein Andachtsbuch.

§. Un giorno di divozione, ein heiliger Festtag.

§. *Divozioni*, *plur.* für Orazioni, Gebete, Andachts-  
 übungen. It. Beichte und Abendmahl.

§. Fare le sue divozioni, für Beichte und zum  
 Abendmahl gehen.

§. Falsa divozione, die Andachtserei, Heuchelei.

§. Für Affezione, die gängliche Ergebenheit, innige  
 Zuneigung.

§. Für Dipendenza, die Abhängigkeit.

§. Reggersi a divozione di uno, ganz abhängig von  
 Einem sein: Il quale si reggeva sempre a *divozione*  
 di Cesare.

§. Für Soggezione, die Unterwürfigkeit. It. die Bot-  
 mäßigkeit: Andati a campo ad Arezzo, molte castella  
 alla loro *divozione* recarono. PETA. UOM. ILL. 27.

**DIVULGARE**, *v. a.* V. Divolgare.

**DIVULGATISSIMO**, *agg. superl. di* Divulgato.

**DIVULGATO**, *part. di* Divulgare, V.

**DIVULGATORE**, *m.* ein Verbreiter, Ausbreiter  
 (eines Gerüchtes, einer Nachricht).

**DIVULSO**, *part. di* Divellere, V.

**DIZIONARIO**, *m.* ein Wörterbuch.

It. Dizionario enciclopedico, geografico, stori-  
 co ec., ein encyclopädisches, geographisches, historisches u.  
 f. w. Wörterbuch.

**DIZIONE**, *f.* der Vortrag; Ausdruck; it. Für Pa-  
 rola, das Wort; die Sprache. §. Für Giurisdizione, V.

**DO**, *Voce poet. ant.* übl. Dove, V.

**DO**, *m. T. de' Mus.* V. Ut.

**DOANA**, *f.* V. Dogana.

**DOAGIO**, *m.* V. Duagio.

**\*DOBBLA**, *f.* V. Dobbra.

**DOBLACCIA**, *f.* *Voce scherz.* eine elende, lums-  
 pige Dublone.

**DOBLONE**, *m.* die Doublone (spanische Gold-  
 münze).

**\*DOBBRA**, *f.* [Doppia] ein Goldgulden (veraltete  
 Münze).

**\*DOBLA**, *f.* V. Dobbra.

**DOBLAGGIO**, *m. T. di Mar.* V. Buonbordo.

**\*DOBLARE**, *v. a.* übl. Duplicare, V.

**\*DOBLATO**, *part.* des Vorigen.

**DOBLETO**, *m.* der Basin (eine Art feiner  
 Barquent).

**\*DOBLE**, *agg.* übl. Doppio, V.

**DOBLONE**, *m.* V. Doublone.

**DOBLARE**, *v. a. T. de' Card.* den Drath zu  
 den Hecheln schneiden: *Dobolare* i denti del cardo.

**DOBBLETO**, *m.* V. Dobletto.

**DOCCETTA**, *f. T. degli Artist. dim. di* Dor-  
 cia, eine kleine Röhre, Rinne.

**DOCCIA**, *f.* eine Röhre; eine Rinne.  
 It. eine Gasse, Abzugsröhre.

It. *T. de' Med.* das Gießbad, Sturzbad.

It. Doccia, *plur.* der Hohlmeißel, die Bettel.

§. *T. di Mar.* Doccia per pisciare, die Abzug-  
 rinne (auf Schiffen).

**DOCCIARE**, *v. n.* [Versare] fließen, rinnen.

§. Doccarsi, *v. n. p.* Gießbad, Sturzbad nehmen.

**DOCCIATURA**, *f.* ein Sturzbad.

**DOCCIO**, *m.* V. Doccia. §. Für Doccione, V.

**DOCCIOLA**, *f. T. de' Gualch.* Dar la doccio-  
 la, einen Wasserkrath auf die Waiste leiten.

**DOCCIONE**, *m.* eine Wassertröhre (von gebranntem  
 Thon). §. Doccione da cesso, die Abtrittsröhre.

**DOCERE**, *v. a. Voce lat.* übl. Insegnare, V.

**DOCILE**, *agg.* gelehrig.

It. folgsam, leutsam; willig.

**DOCILINO**, *m.* ein gelehriges Kind.

**DOCILITÀ**, [*poet.* **DOCILITADE** e **DOCI-**  
**LITATE** *f.* die Gelehrigkeit; das Fassungsvermögen.

**DOCIMASTICA**, *f. T. de' Chim.* die Probierkunst.

**DOK**, *m. Voce ingl.* ein Dock (künstlicher Hafen).

**DOCUMENTO**, *m.* V. Insegnamento.

It. Für Scritture, atti e simili, che provano la  
 verità di checchessia, ein Dokument; die Urkunde; it.  
 der Beleg.

**DODECAEDRICO**, *agg. T. de' Geom., Chim.*  
 e Nat. zwölffach, zwölffseitig: Cristallo dodecaedrico.

**DODECAEDRO**, *m. T. de' Geom.* das Dode-  
 caeder (ein von zwölf regelmäßigen Fünfecken eingeschlossener  
 Körper).

**DODECAEDRO**, *m. T. de' Geom.* ein Zwölff-  
 eck.

**DODECANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Dodecandria  
 (eifse Classe des linn. Systems).



**DODECASILLABO**, *agg.* zwölfsilbig.

**DODECATEMORIA**, *f. T. Geom.* die zwölftes Theil eines Kreises.

*It. T. d'Astr.* eine der zwölf Häuser, Himmelszeichen (des Thierkreises).

**DODECIMO**, *agg. num.* übl. Dodicesimo, der zwölfte.

**\*DODICENTINAJA**, *agg. num.* [Mille dugento] zwölfhundert.

**DODICESIMO**, *agg. num.* der zwölfte.

**DODICI**, *agg. num.* zwölft.

**DODICI**, *m. plur.* die Zwölfe.

**DODICINA**, *f.* übl. Dozzina, V.

**DODO**, *m. V.* Dronte.

**DODRANTE**, *m.* ein Maß (von neun Zoll, neun Fuß); *it.* Gewichte (von neun Unzen).

**DOGA**, *f. T. de' Bott.* eine Faßhaube. *S.* Für Lista, der Rand, der Saum.

**DOGALE**, *m.* eine Art Kleidungsstück (im Mittelalter).

**DOGAMENTO**, *m.* die Daubenfügung.

**DOGANA**, *f.* das Zollamt; Zollhaus. *S.* Für la gabella stessa, der Zoll. *S.* Questa casa è una dogana, in diesem Hause ist Alles im Ueberfluß.

**DOGANATO**, *m.* [L'uffizio di Doganiere] das Zollamt, Zollwächteramt.

**DOGANIERE**, *m.* ein Zollbedienter, Zollwächter, Zöllner.

**DOGARE**, *v. a.* [Porre o Rimettere le doghe] die Dauben einfügen, einsetzen, zusammenfügen. *S.* Für Cingere, Fasciare, umgürten, umfassen, umbinden.

**DOGE**, *m.* der Doge (zu Venedig, Genua). *S.* Für Capitano d'esercito, Duce, ein Heerführer (veraltet).

**DOGESSA**, *f.* die Gemahlin des Dogen.

**DOGETTO**, *m. dim. di Dogo*, eine junge Dogge.

**\*DÖGIO**, *m.* übl. Doge, V.

**DOGLIA**, *f.* [Dolore] der Schmerz.

*S.* Doglie, *plur.* Für Dolori del parto, die Wehen, Geburtschmerzen.

*S.* Doglia colica, *T. de' Med.* die Colik, das Bauchgrimmen.

*S.* Für Afflizione, der Schmerz, Kummer, Gram.

*S.* Pigliarsi una doglia ad alcuno, von einem Schmerz ergriffen sein: Chi dice, ch'una doglia se gli è preso.

*S. Prov.* 1. Chi ha moglie ha doglie, wer ein Weib hat, hat auch Wehe.

*S. Prov.* 2. Doglia di donna morta, dura fino alla porta, Witwenklagen verbergen bald.

**DOGLIANZA**, *f.* [Afflizione] der Kummer. *S.* Für Lamento, die Klage, Wehklage. *S.* Doglianze, *plur.* Beschwerden, Klagen.

**DOGLIENTE**, *agg.* übl. Dolente, V.

**DOGLIENZA**, *f. V.* Doglianza. *S.* Für Cordoglio, das Beileid. *S.* Für Angoscia, die Seelenangst.

**DOGLIERELLA**, *f. dim. di Doglia*, ein geringer Schmerz; ein kleiner Kummer.

**DÖGLIO**, *m.* eine Art Weinsäße, oder Essigsäße.

**DOGLIOSAMENTE**, *adv.* voll Schmerz. *It.* kläglich, jämmerlich: Piangere dogliosamente.

**DOGLIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Doglioso, höchst schmerzvoll, schmerzhaft.

**DOGLIOSO**, *agg.* schmerzvoll, schmerzlich. *It.* schmerzbringend, schmerzverhüllend: Morti per forza, e ferute dogliose Nel prossimo si danno. DANTE INF. II.

**DOGLIUZZA** (*tsa*), *f. d-m.* di Doglia, ein unbedeutender Schmerz.

**DÖGMA**, *m. T. de' Fil.* der Lehrsatz, das Dogma. *It.* die Glaubenslehre. *S. T. de' Med.* die Heillehre, das Heilsystem.

**DOGMATICAMENTE**, *adv.* dogmatisch.

**DOGMATICO**, *agg.* dogmatisch, zur Religionslehre gehörig. *S.* Maniera dogmatica, *T. de' Fil.* die entscheidende, vorschreibende Art. *S.* Filosofi dogmatici, Religionsphilosophen, Dogmatiker: De' Filosofi, che sopra ogni questione ardentemente davan sentenza, dogmatici perciò nominati, io più venererò sempre gli Scettici. *S.* Medici dogmatici, dogmatische Ärzte (die sich an irgend eine bestimmte Lehre binden).

**DOGMATIZZARE** (*tsa*), *v. a.* eine falsche Religionslehre vortragen. *It. Fig.* im entscheidenden Tone sprechen.

**DÖGO**, *m.* die Dogge (eine große Art Hund).

**DÖGRE**, *m. T. de' Mar.* eine Doggerboot (Fahrgewinn zum Heringfang).

**DOH!** *interj.* ei! ei! (Ausruf der Mißbilligung).

*S.* Doh! Ah! o! ah! (Ausruf des Unwillens und des Schmerzes).

**\*DOIMÈ!** *interj.* ach! o! o weh! (Ausruf des Schmerzes und des Mitleids).

**DOLCANO**, *m. T. di Mus.* Do'can, Dulcan (Sackpfeife).

**DOLARE**, *v. a. Voce lat.* übl. Piallare, V.

**DOLCE**, *f. V.* Dolcia.

**DOLCE**, *agg.* süß: L'ave troppo mature fanno il vino più dolce, ma meno potente.

*S.* Acqua dolce, süßes Wasser (aus Flüssen, Quellen, Seen): Chiara fontana in quel medesimo bosco Sorgea d'un sasso, ed acque fresche e dolci Spargea. PETR. CANZ. 42. 4.

*S.* Dolce di sale, ungesalzen, mild.

*S. Fig.* Legno dolce, weiches Holz (*s. B.* Lindenholz, Fichtenholz u. s. w.).

*S.* Metallo dolce, ein weiches Metall (*s. B.* Zinn, Blei, Gold); *it.* ein geschmeidiges Metall (was nicht spröde ist, sich leicht bearbeiten läßt).

*S.* Terra dolce, mürbe, lockere Erde.

*S.* Corame dolce, geschmeidiges, weiches Leder.

*S.* Taglio dolce, Kupferstich.

*S.* Aere, Aria dolce, milde Luft.

*S.* Dolce da toccare, weich, sanft anzufühlen.

*S.* Dolce melanconia, eine sanfte Schwermuth.

*S.* Dolce morte, ein sanfter Tod.

*S. T. de' Pitt.* Dolce colorito, ein farbes Colorit.

*S. Per Met.* Für Grato, Piacevole, angenehm, süß: S' incomincia udire di fuori il suon dei primi dolci accenti suoi. PETR. SON. 5.

*S.* Parole dolci, süße, schmeicheleiche Worte.

*S.* Bocca mia dolce! mein Zuckermundchen! mein süßes Mündchen (Aussprüche tändelnder Liebe).

2) Für Soave, Grazioso, lieblich, sanft; reizend, anmuthig: *Dolci* ire, dolci sdegni e dolci paci, *Dolce* mal, *dolce* affanno, e *dolce* peso, *Dolce* parlare e dolcemente inteso, Or di *dolce* ora, or pien di *dolci* faci. PETR. SON. 172.

*S.* Dolce di conversazione, angenehm in der Unterhaltung.

3) Für Caro, theuer, lieb: La mamma mia dolce, che mi portò in corpo nove mesi il di e la notte. BOCC. NOV. I. 30.

*S.* Uomo dolce, ein sanfter, liberaler, leutseliger Mensch; *it.* ein weichherziger Mensch: Non potè soffrire il *dolce* Orlando.

*S.* Uomo dolce di sale, ein sader, langweiliger, einfältiger Mensch.

4) Dolce, für Gentile, zart, fein: E sia la vostra lana Filata dolce e bella. *It.* zierlich: Erano i capelli d'oro all'aura sparsi, Che n' mille dolci nodi gli avvolgea. PETR. SON. 69.

5) Für Credulo, leichtgläubig: Colle cui vecchie arti il giovane dolce e non astuto si governava.

*S.* Avere una vena di dolce, einen Sparten zu wenig haben, einfältig, dumm sein.

*S.* Dolce, *T. de' Pitt.* weich: *Dolce*, o Crudo, si dice delle maniere del dipingere o disegnare.

*S.* Pietra dolce, *T. degli Scarpellini*, ein weicher, leicht zu bearbeitender Stein.

*S.* Acqua dolce, *T. de' Minug.* eine halbsüßige Lauge (in die sie die Dörner einweichen).

*S. Prov.* Lasciar uno a bocca dolce, Einen mit leeren, schönen Worten abspfeifen.

**DOLCE**, *adv. V.* Dolcemente.

*S.* Dolce Dolce, *adv.* nach und nach, allmählich. *It. interj.* gemacht! gemacht! sachte! sachte!

*S. T. di Mus.* sanft.

**DOLCE**, *m.* [Dolcezza] die Süße, die Süßigkeit.

*S.* I Dolci, *plur.* das Zuckerwerk (Bonbons und dergl.).

**DOLCE FRIZZANTE** (*tsa*), *agg.* süß und prickelnd, sanft beißend.

**DOLCEMELE**, *m.* die Schalmci: Tanto mena le braccia colui, che suona il *dolcemele*, o il dabbudà ec.

**DOLCEMENTE**, *adv.* sanft, gelind.

*S.* Für Cortesemente, höflich, bescheiden: *Dolcemente* gli domandò chi fossero i monaci, che con tanta famiglia cavalcavano. BOCC. NOV. 13. 10. *It.* freundlich: E *dolcemente*, sì che parlò, accolto. DANTE PURG. 14.

*It.* nach und nach, allmähig: Tornato il Re Giovanni in Francia, ed intendendo *dolcemente* a rassettare il Reame ec.

*S.* Für Con semplicità, einfältig, leichtgläubig.

*S. Per Met.* Für Soavemente, Con armonia, lieblich, harmonisch: E'l rusinguol che *dolcemente* all'ombra

Tutte le notti si lamenta e piange. PETR. SON. 10.

*S.* Für Leggiadramente, Graziosamente, leicht, ziem-

lich: Giù per le tempie di qua e di là in due pendevoli ciocchette scendendo, e *dolcemente* ondeggianti per le gote.

**DOLCETTO**, *agg. dim. di Dolce*, süßlich, etwas süß: Non negherò ch'egli il vino alquanto *dolcetto* non potesse amare. TASSO PROS. ILL. 33.

**DOLCEZZA** (*tsa*), *f.* die Süßigkeit, Süße.

*S. Per Met.* Für Weichheit, Geschmeidigkeit.

*S. It.* die Milde, Sanftheit.

*S.* Für Piacere, die Annehmlichkeit.

*S.* Für Diletto, Contento, die Lust, Wonne, das Vergnügen.

*S.* Für Grazia, die Anmuth, der Reiz.

*S.* Für Soavità d'armonia, der Wohlklang, die Lieblichkeit: Cominciarono a cantare un suono ec. con tanta *dolcezza*.

*S.* Für Semplicità di mente, die Einfalt, Abwesenheit.

*S. T. de' Pitt.* die Weichheit, der Schmelz: *Dolcezza* dicesti della maniera e del colorito, in cui non si scorge discordanza o di-unione spiacevole, ma bensì morbidezza, freschezza ed unione.

**DOLCIA**, *f.* süßes Schwimmblut: Il figliuolo essendo andato per un catino per la *dolcia*, ec. il porco comincia a gridare.

**DOLCIAMARO**, *agg.* bitterfüß: Platone non nomina l'amore *dolciamaro*.

**\*DOLCIATISSIMO**, *agg. superl.* übl. Dolcis-simo, V.

**DOLCIATO**, *agg.* übl. Dolce.

**DOLCICANORO**, *agg. Voce poet.* süßtönend lieblich singend.

**DOLCICHINO**, *m. T. degli Agricol.* die Erdmandel.

**DOLCIFICANTE**, *part. att. T. de' Med.* be-süßend, mildern.

**DOLCIFICARE**, *v. a.* [Render dolce] süßen, be-süßen.

*S.* Für Mitigare, mild, angenehm machen, mildern.

**DOLCIFICATO**, *part.* des Vorigen.

**DOLCIFICAZIONE**, *f.* die Besüßung. *It.* die Milderung.

**DOLCIGNA**, *f. T. de' Mar.* eine Vermischung von Fluß- und Meerwasser.

**DOLCIGNO**, *m.* [Sdolcinato] ein Süßling, feiger Ged.

**DOLCILOQUO**, *m.* [Sputazucchero] Süßling, Süßler, süßer Herr.

**DOLCIONE**, *m.* ein einfältiger Tropf, ein Pinfel.

**DOLCIORRE**, *m.* übl. Dolcezza, V.

**DOLCIPAPPOLA**, *f.* eine Art süßer Weintraube.

**DOLCIRE**, *v. a. V.* Dolcificare, Indolciren.

**DOLCISONANTE**, *agg.* sanfttönend.

**DOLCISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Dolce-*mente, V.

**DOLCISSIMO**, *agg. superl. di Dolce*, V.

**DOLCITUDINE**, *f.* übl. Dolcezza, V.

**DOLCIUME**, *m.* eine Süßigkeit, Etwas Süßes, Süßschmeckendes: Amano molto più gli agrestumi, che i *dolciumi*.

**\*DOLCO**, *agg.* übl. Dolce, V.

*S.* Tempo dolco, übl. mite, ein gelindes Wetter, milde Jahreszeit.

**DOLENTE**, *part. att.* schmerzend, wehetuend. *It.* betrübend, schmerzend, nahe gehend, leidtuend.

*S.* Dolente [a] me! wehe mir! ich Unglücklicher!

*It. V.* Doloroso.

*S.* Für Scellerato, böse, verbrochen.

**DOLENTEMENTE**, *adv.* schmerzend, betrübend, schmerzlich, schmerzlichereit.

**DOLENTISSIMO**, *superl. di Dolente*, V.

**\*DOLENZA**, *f.* übl. Dolore e Doglienza, V.

**DOLÈRE**, *v. n.* schmerzen, wehe thun: *Dogliendo-*gli il lato, in sul quale era.

*S.* Für Sentire dolore, Schmerz fühlen, haben.

*S.* Mi duole la testa, mi dolgono i denti, ec. der Kopf, die Zähne thun mir weh, ich habe Kopfschmerz, Zahnschmerz u. s. w.

*S. Per Met.* schmerzen, wehe thun.

*S.* Mi, Ti, Gli duole qualche cosa, es schmerzt, mich, dich, ihn Etwas, es thut mir, dir, ihm wehe.

*S.* Für Sentir dispiacere, leidthun, bedauern, nahe gehen: Mi duole d'averlo fatto.

*S.* Mi duole di te, du thust mir leid, du jammertst mich, ich bedauere dich.

*S.* Questa vostra sciagura, mi duole forte, Euer Unglück, Kummer geht mir sehr zu Herzen, thut mir sehr leid.

*S.* Für Dispiacere, mißfallen, unangenehm sein: Tal-



chè di rimembrar mi giova e duole. PETR. CANZ. 40. 2.

§. Dolersi, v. n. p. Für Affliggersi, sich betrüben.

§. Für Lamentarsi, sich beklagen, jammern: *Dolersi* di qualche cosa ad uno.

§. Für Rammarsi, bedauern, bereuen: Mi *dolgo* d'aver fatto questa cosa: it. leidtun, Mit leiden haben: *Dogliomi*, mi duole di te.

§. Für Affannarsi, sich grämen: Quivi a *dolersi* del suo innamorato si mise tutta sola ec.

§. Tu mi tenehi dove mi duole, du betrübst da meine empfindliche Seite, eine weunde Stelle.

§. Dolersi, v. n. p. Für Soffrir danno, Schaden leiden, gekränkt werden: Trovi modo ec. che l'eredità non se ne *dolga*. AR. SAT. 6.

§. Prov. 1. Toca la lingua dove il dente duole, V. Dente.

§. Prov. 2. Quando la testa duole, ogni membro le conduole, wenn der Kopf leidet, leiden die Glieder mit.

DOLICA, f. T. degli Agric. eine Art Bohne.

DOLICOPO, m. T. de' Nat. Edemphentia.

DOLICOPODI, m. plur. T. de' Nat. Delidjo: röm.

DOLIO, m. Voce lat. übl. Inganno, V.

\*DOLORANZA, f. übl. Dolore, V.

DOLORAKE, v. a. [Recar dolore] Schmerz verursachen, erzeugen. It. betrüben, Kummer machen.

§. v. n. V. Dolere.

DOLORATO, part. del Verigen.

DOLORATO, m. übl. Dolore, V.

\*DOLORAZIONE, f. übl. Dolore, V.

DOLORE, m. der Schmerz (Körper Schmerz): *Dolore* si dice la doglia particolare in un luogo, membro ec.

§. Dolore di testa, di capo, di denti ec., Kopf: Schmerz, Zahnschmerz, Kopfschmerz, Zahnschmerz.

§. Sentir. Patir dolore, Schmerz empfinden, leiden.

§. Recar dolore, Schmerz verursachen.

§. Mitigar, Sfogare il dolore, den Schmerz lindern, stillen.

§. Spasimare, Contorcersi dai dolori, sich vor Schmerzen krümmen und winden.

§. Dolori cocenti, intollerabili, orrendi, indicibili, brennende, unerträglich, schrecklich, unläßliche Schmerzen.

§. Dolore insoffribile, insanabile, intenso, ferissimo, pungente, tormentoso, continuo, ein unerträglich, unheilbarer, heftiger, grausamer, stehender, qualender Schmerz.

§. Darsi sul dolore, sich dem Schmerz, dem Grame, der Traurigkeit hingeben.

§. Dolori colici, Kolikschmerzen, Bauchgrimmen.

§. Dolori del parto, Wehen, Geburtschmerzen.

2) Per Met. der Schmerz (Seelenschmerz).

§. Für Affanno, Afflizione, das Leid, der Kummer, Gram, die Betrübniß; poet. das Wehe, Herzweh.

§. Für Penitenza, die Reue.

§. Darsi dolore, für Affliggersi, sich grämen, sich betrüben: E Marta si dava tanto *dolore*, che la sua infirmità pur cresceva.

§. Ad ogni uno il suo dolor pare più grave. Einem Jedem erscheint sein Leid, sein Schmerz der heftigste.

DOLORETTO, m. dim. di Dolore, ein geringer, kurzer Schmerz.

DOLORIFERO, agg. schmerzbringend, schmerzverzeugend.

DOLORIFICO, agg. Schmerz verursachend, schmerzgend, wehthuend.

DOLOROSAMENTE, avv. schmerzvoll.

§. Für Cou afflizione, betrübt, traurig, kummervoll.

DOLOROSETTO, agg. dim. di Doloroso, etwas schmerzhaft.

§. Für Vile, Dappoco, niedrig, gering.

DOLOROSISSIMAMENTE, avv. superl. di Dolorosamente, höchst schmerzvoll. It. auß. äußerste betrübe, auß. tiefste betrümmert: Si lamentava *dolorosissimamente* della sua maniera di trattare.

DOLOROSISSIMO, agg. superl. di Doloroso, V.

DOLOROSO, agg. schmerzvoll, schmerzlich; it. Schmerzhaft, schmerzverzeugend.

§. Für Dolente, schmerzend: Una piaga *dolorosa*.

§. Luogo doloroso, eine schmerzhafte Stelle. It. Für Luogo ove si soffre dolore, ein Schmerzort.

§. Via dolorosa, der Schmerzensweg (zu Jerusalem nach Golgotha führend).

§. Per Met. Für Afflito, Affannoso, traurig, betrübt, kummervoll, gramvoll, schmerzvoll.

§. Madre dolorosa, die weinende Jungfrau Maria.

§. Für Infelice, unglücklich, unselig.

§. Für Misero, elend, erbärmlich.

§. Dolorosa fine, ein trauriges, schreckliches, schmerzliches Ende: I laidi peccati che li segue contra Dio, hanno mali cominciamenti, mali mezzi e *dolorosa* fine.

§. Dolorosa sorte, ein trauriges, qualvolles Loos: Ali *dolorosa* sorte; Lo star mi strugge e 'l fuggir non m'aita. PETR. CANZ. 18. 3.

§. Apparenza dolorosa, das erbärmliche, elende Ansehen; it. der elende, ärmliche Auszug: S'avvisò, che messer Bernabo avea ciò fatto per la strutta e *dolorosa* apparenza del suo ambasciadore.

§. Una pianta dolorosa, eine kummerliche Pflanze: Dove credea gli avesse mandati magliuoli di Corniglia, gli avea avuti di vitigni *dolorosi* e tristi, i quali ogni volta si poteano vedere.

§. Doloroso me! übl. Misero me! ich Elender! ich Unglücklicher!

DOLORUZZO (iso), m. V. Doloretto.

DOLOSAMENTE, avv. [Per inganno] listigend: weise, durch List, Betrug.

\*DOLOSITÀ, [poet. DOLOSITÀDE e DOLOSITÀTE] f. die Listigkeit.

DOLOSO, agg. listig.

§. Für Frodolente, betrügerisch.

DOLTO, part. Für Doluto, V.

DOLUTO, part. di Dolere, V.

DOLZAINA (dsa), f. } T. di Mus. ant. [Oboc]

DOLZAINO (dsa), m. } die Hoboe.

\*DOLZE (ise), agg. übl. Dolce, V.

\*DOLZORE (iso), m. } übl. Dolcezza, V.

\*DOLZURA (isu), f. }

DOMABILE, agg. V. Domevole.

DOMANDA, f. [Interrogazione] die Frage.

§. Für Chiedimento, das Verlangen, die Bitte.

§. Für La cosa domandata, das Gesuch, die Bitte, das Verlangen.

§. T. de' Leg. die erste Frage (in Processen).

\*DOMANDAGIONE, f. übl. Domanda, V.

DOMANDAMENTO, m. übl. Domanda, V.

DOMANDANTE, part. att. fragend. It. verlangend, belegend, bittend.

DOMANDARE, v. a. [Interrogare] fragen.

§. Domandare ad uno, Einen fragen.

§. Domandare ad uno qualche cosa, Etwas von Einem wissen wollen.

§. Domandar uno di qualche cosa, Einem um Etwas fragen.

§. Domandar uno, nach Einem fragen, ihn zu sehn, zu sprechen verlangen.

§. Domandar la strada, nach dem rechten Weg fragen.

§. Chi domandate? nach wem fragt ihr?

§. Non accade domandare, das bedarf der Frage, des Fragens nicht.

§. Für Chiamare, rufen; Far domandar uno, Einen rufen lassen.

§. Für Nominare, nennen: A traverso quel Cinto, che *domandavano* il Cesto, diviso di più colori.

§. Für Chiedere, fordern, begehren: *Domandui* giustizia.

§. Domandar ad uno qualche cosa, Etwas von Einem fordern: poet. beischen.

§. Für Pregare, bitten.

§. Domandar misericordia, perdono, um Barmherzigkeit, Verzeihung bitten.

§. Domandare quartiere, la vita, grazia, um Paraden bitten, Paraden rufen (in der Schlacht), um sein Leben, um Gnade bitten, flehen.

§. Für Bisognare, erfordern, erheischen: Questa materia *domanda* più ampio discorso.

§. Così domanda il giusto, das Recht bringt es so mit sich, fordert es so.

§. Domandarsi, v. n. p. Für Chiamarsi, sich nennen, heißen: Questo lor bianco somiglia una certa pietra, che si *domanda* Caludonio.

§. Domandare Dio e 'l Diavolo, *Modo basso*, für Far ogni possibile ricerca, Himmel und Hölle aufbieten.

§. Prov. Il domandare è senno, e il rispondere è cortesia, V. Cortesia.

DOMANDA SERA, }

DOMANDASSERA, }

DOMANE A SERA, } avv. morgen Abend.

DOMANDATIVO, agg. [Interrogativo] fragend. It. belegend, forlegend.

DOMANDATO, part. di Domandare, V.

DOMANDATO, m. [Domanda, la Cosa domandata] die Forderung, das Verlangen.

DOMANDATORE, m. -trice, f. ein, eine Frager — in; it. ein, eine Verleger — in, Begehrer — in.

DOMANDAZIONE, f. übl. Domanda, V.

DOMANDITA, f. V. Dimanda, Domanda, Admandatura.

\*DOMANDO, m. übl. Domanda, V.

DOMANE, }

DOMANI, } avv. morgen.

§. Domani l'altro, übermorgen.

§. Domani a otto, [giorni] morgen über acht Tage.

§. Mandare d'oggi in domane, Alle auf den folgenden Tag verschieben (aus Eile).

§. Domani, (ironisch) für Non mai, morgen! ja morgen!

§. Andiamo a trovar domani, wir wollen schlafen gehen.

§. Prov. Cavami d'oggi e mettimi in domani, V. Cavare.

DOMANE, }

DOMANI, } f. der Morgen, die Morgenszeit.

DOMANIALE, agg. T. de' Leg. Beni domaniali, Domänen, Kammergüter, Krongüter.

DOMANIO, m. eine Domäne.

DOMAN L'ALTRO, avv. übermorgen.

DOMARE, v. a. abrichten, zureiten, einfahren (Pferde, Lastthiere).

§. Für Dimesticare, zähmen.

§. Per simil. Für So, giogare, unterjochen, unterwerfen.

§. Für Rintuzzare, Mortificare gli affetti, zähmen, bändigen.

§. Für Umiliare, demüthigen.

§. Für Ammolire, Macerare, erweichen: Rhipresene un'altra castagna e provandola senza poterla domare.

DOMATIZZARE (isa), v. n. V. Dogmatizzare.

DOMATO, part. di Domare, V.

DOMATORE, m. -trice, f. ein, eine Zähmer — in, Bändiger — in, Bezwinger — in.

§. Domatore di cavalli, ein Bereiter.

§. Domatore degli spiriti, ein Geisterbanner.

§. Domatore del mondo, ein Weltbezwinger: Alessandro *domator* del mondo.

\*DOMATRIARE, v. a. übl. Decretare, V.

DOMATTINA, avv. [Domane in verso la matina] morgen früh.

§. Andiamo a trovar, a cercar domattina, wir wollen schlafen gehen.

DOMATTIZZARE (dsa), v. n. übl. Dogmatizzare, V.

DOMENEDDIO, } m. [Dio] der Herrgott, unser

DOMENEDIO, } Herrgott, Gott der Herr.

§. Questo è un Domeneddio, das ist ein großer Gott, eine Gnade Gottes.

DOMENICA, f. [Di di domenica] der Sonntag.

§. Aver la pasqua in domenica, Glück haben, Alles nach Wunsch gehen, sich erwünscht treffen.

DOMENICALE, agg. [Del Signore] dem Herrn gehörig, geweiht.

§. Incarnazione domenicale, die Menschwerdung Christi.

§. Orazione domenicale, das Gebet des Herrn, das Vaterunser.

It. sonntäglich, festlich.

§. Abito domenicale, ein Sonntagsgewand, Feiertagskleid, (im Scherz) der Vatennock.

§. Lettera domenicale, der Sonntagebuchstabe.

§. T. de' Leg. Parte domenicale, der herrschaftliche Antheil (der Ernte).

§. Prov. Chi porta sempre il domenicale, o egli è ricco, oder sta male, wer immer in Sonntagsgleidern einhergeht, ist entweder reich, oder in schlechten Umständen.

DOMENICALE, m. der Abendmahlsfeier (der Frauen im Mittelalter).

DOMENICANO, m. ein Dominikaner, Dominikanermonch. It. die Mönchstauhe. It. V. Quattr'occhi.

\*DOMENTRE, avv. übl. Mentre, V.

DOMESTICAMENTE, avv. häuslich. It. vertraulich.

DOMESTICAMENTO, m. V. Dimesticamento.

DOMESTICANTE, part. att. di Domestigare, V.

DOMESTICARE, v. a. übl. Dimesticare, V.

DOMESTICATO, part. del Verigen.



**DOMESTICAZIONE**, *f.* übl. Domestizierung, *V.*  
**DOMESTICHEVOLE**, *agg.* *V.* Domestisch.  
**DOMESTICHEZZA** (*isa*), *f.* *V.* Domestichheit.  
**DOMESTICISSIMAMENTE**, *adv. superl. di*  
Domesticamente, *V.*  
**DOMESTICISSIMO**, *agg. superl. di* Domestico, *V.*  
**DOMESTICO**, *agg.* häuslich, zum Hause gehörig.  
*§.* Animali domestici, Hausthiere.  
*§.* Bisogno, Cura domestica, häusliche Beschäftigung, Sorge, Wirtschaftsbetrieb.  
*§.* Febbre domestica, das alltägliche Fieber. *It. V.*  
**Domestico**.  
**DOMESTICO**, *m.* ein Hausgenoss.  
*§.* Für Confidente, Amico, ein Vertrauter, Freund.  
**DOMEOLE**, *agg.* gähelbar, begünstigt, zu bündigen: La sua giovinezza, la quale era domevole, pas-sata la sfrenatezza dell'adolescenza.  
*§.* Für Docile, gehorlig, abrichtbar (von Thieren).  
**DOMICILIARIO**, *agg. T. de' For.* häuslich, zur Wohnung gehörig: Perquisizioni domiciliarie.  
**DOMICILIATO**, *m.* Einwohner.  
*It. Anstalt; Anstaltiger.*  
**DOMICILIO**, *m.* der Aufenthaltsort, Wohnort, die Wohnung.  
**DOMIFICARE**, *v. a. T. degli Astrol.* den Him-mel in zwölf Häuser abtheilen.  
**DOMIFICAZIONE**, *f. T. degli Astrol.* die Ab-theilung des Himmels in zwölf Häuser.  
**\*DOMILIA**, *nome num.* übl. Dumilia, *V.*  
**DOMINANTE**, *part. att.* herrschend, gebietend.  
**DOMINANTE**, *f. T. de' Mus.* die große (reine) Quinte.  
**DOMINARE**, *v. a.* [Signoreggiare] herrschen, be-herrschen.  
*§.* Für Essere a Cavaliere, Soprastare, herbortragen, über Etwas erhaben sein, beherrschen: Il tal monte do-mina la città.  
**DOMINATIVO**, *agg.* beherrschend.  
**DOMINATO**, *part. di* Dominare, *V.*  
**\*DOMINATO**, *m.* übl. Dominazione, *V.*  
**DOMINATORE**, *m. -trice, f.* [Signore, Signo-ra] der, die Herr — in, Gebieter — in, Herrscher — in, Beherrscher — in.  
**DOMINAZIONE**, *f.* [Signoria] die Herrschaft.  
*§.* Für Dominio, das Gebiet, die Herrschaft.  
*§.* Vostra dominazione, Ew. Herrlichkeit (Titel, Anrede in Bräuten).  
*§.* Dominazioni, *plur.* die herrschenden Engel: Sono questi detti ordina, il primo angeli, il secondo ar-cangeli, il terzo troni, il quarto dominazioni.  
**DANTE inf. 7.**  
**DOMINE**, *m. Foe lat.* übl. Signore, Dio. *V.*  
*It. Für Curato, der Pfarrer.*  
*§.* Part. *Garrativa e Interrog.* Dominchè tu ti fer-mi? willst du wohl stehn bleiben.  
*§.* E che domin poté egli fare, was zum Herten konnte er machen?  
*§.* Domine fallo tristo! Domine dagli il malan-no! Gott strafe ihn! der Herr mache ihn elend!  
*§.* Domine, se..., wenn nur nicht..., wehe uns, wehe mir, wenn: *Domin*, se i padri citeranno Sa-croviro a comparire per questo caso di stato!  
*§.* Ah Domin, che..., Schade, daß...: *Ah Domin*, che il fratello non ce ne avesse detto una parola!  
**DOMINEDDIO**, *m. V.* Domeneddio.  
**DOMINICALE**, *agg.* übl. Domenicale, *V.*  
**DOMINIO**, *m.* [Signoria, Proprietà del signore] das Gebiet, die Herrschaft.  
*§.* Anno domini, im Jahre des Herrn.  
*§.* Dominio libero, pieno, totale, giusto, legiti-mo, civile, ristretto, die freie, volle, gänzliche, recht-mäßige, gesetzmäßige, bürgerliche, beschränkte Gewalt.  
*§.* Dominio assoluto, indipendente, amplissimo, sovrano, die absolute, unabhängige, umfassende, unum-schränkte Gewalt, Herrschaft.  
*§.* Für Giurisdizione, die Gerichtsbarkeit.  
*§.* Für Coloro che governano, die Herrschaft: Con quel rispetto che devo a costoto eccello dominio.  
**DOMINO**, *m.* [Signore] der Herr, Gebieter.  
**DOMINO**, *m.* der Domino (das schwarze Mäntelchen des Geistlichen im Winter). *It.* der Domino, das Mäntel-chen, der Mäntelanzug.  
*It.* das Dominospiel.  
**DOMINO**, *m. Foe lat. V.* Dominio.  
**DOMITO**, *part. Foe lat.* übl. Domato, *V.*  
**DOMMA**, *f. V.* Dogma.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**DOMMASCHINO**, *m. V.* Dammaschino.  
**DOMMASCO**, *m. V.* Dammasco.  
**DOMMATICO**, *agg. V.* Dogmatico.  
**DOMO**, *agg.* Für Domato, *V.*  
*§.* Roma doma, das bezungene Rom.  
*§.* Panni domi, für Panni logori, abgetragene Klei-dungstücke.  
**DOMO**, *m. V.* Duomo.  
**DON**, *adv. V.* Donde.  
**DON**, *m.* ein Titel vornehmer Herren (in Italien und Spanien): Don Giovanni, Don Rodrigo ec. *It.* Titel der Geistlichen: Don Abbondio il curato. **MAN-ZONI, PROMESSI SPOSI.**  
**DON DON!** *Onomatopea*, Bim bam! (Nachah-mung des Glockengeläutes).  
**DONACE**, *f. T. de' Nat.* die Stumpfnusshel, ab-gestumpfte Muschel.  
**DONADELLO**, *m.* ein kleiner Donat, kurze latei-nische Grammatik: *Donadello* è nome d'un piccolo libretto, prima introduzione della grammatica latina, diminutivo dal nome dell'autore, col quale egli è pubblicato.  
*§.* Studiare il donadello, die Grammatik studiren.  
**DONAGIONE**, *f. V.* Donazione.  
**DONAMENTO**, *m. V.* Dono.  
**DONANTE**, *part. att.* schenkend, ein Geschenk ma-chend, beidendend.  
**DONARE**, *v. a.* [Dare in dono] schenken, zum Geschenk machen, als Geschenk geben.  
*§.* Für Far doni, beschenken, Geschenke machen. *§.* Donar qualche cosa ad uno, Einem Etwas schenken. *§.* Eten womit beschenken. *§.* Donar uno, Einem beschenken: E trasseli di prigione e donolli molto riccamente.  
*§.* Für Dare, geben: Ed oltre a ciò gli donò grandissimi doni. *BOCC. NOV. 3. 6.*  
*§.* Donare l'amore, *Fig.* seine Liebe schenken: Tal-chè spontaneamente se' pensiero Di volere il suo amor tutto donarme. *AR. FUR. 34. 16.*  
*§.* Donar fede, sein Wort geben, versprechen.  
*§.* Donarsi, *v. n. p.* sich hingeben, sich überlassen, sich ergeben: Cercano le fresche ombre, e quivi presi cibi, varj diletti si dona ciascuno.  
*§.* Chi dona il suo anzi morire, s'apparecchi a assai patire, wer seinen Kindern gibt das Brod, der leidet öfter selbst Noth.  
*§.* Prov. Chi ben dona, caro vende, se villan non è chi prende, was man einem Weidmann schenkt, erhält man doppelt zurück.  
*§.* Donar quanto, ein Pfand geben.  
**DONARE**, *m.* übl. Dono, *V.*  
**DONARIO**, *m.* ein Weisheitsbuch, ein Opfer, ein Gelübde.  
**DONATARIO**, *m. T. de' Leg.* der Beschenkte, Schenkennehmer.  
**DONATISTA**, *m.* ein Donatist (Anhänger einer christlichen Sekte in Numidien im vierten Jahrhundert).  
**DONATIVO**, *m.* übl. Dono, *V.*  
**DONATO**, *part. di* Donare, *V.*  
*§.* Prov. 1. Ser Donato dà in capo a S. Giusto, Bestehungen, Geschenke unterdrücken die Gerechtigkeit.  
*§.* Prov. 2. Donato è morto e Ristoro sta male, der Schenk ist gestorben, der Wirth lebt noch; = Geschenke sind selten, und Wiederbezahlung hält schwer.  
**DONATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Schenker — in, Geschenkgeber — in.  
*§.* Für Datore, -trice, der, die Geber — in: Colui il quale noi sentiamo alla fine così aspro donatore di pena, è stato prima testimonio ec. *It.* ein, eine Betruscher — in, Bringer — in: *Donatrice* d'infinita sollecitudine.  
**\*DONATURA**, *f.* übl. Donazione, *V.*  
**DONAZIONE**, *f.* eine Schenkung.  
*§.* Donazione per causa di morte, eine Schenkung nach dem Tode.  
*§.* Donazione fra vivi, eine Schenkung unter Leben-digen, bei Lebzeiten.  
*§.* Donazione pura, o meramente lucrativa, eine reine, freiwillige Schenkung.  
*§.* Donazione corrispettiva, onerosa, o remun-eratoria, eine Schenkung zu der man verpflichtet ist, oder sich doch verpflichtet hält (für Dienste und dergl.).  
**DONDE**, *adv.* [Di qual luogo] woher, aus welchem Orte, welcher Gegend: Comincio piacevolmente a rag-ionare e domandar chi fosse, donde venisse, dove andasse. *BOCC. NOV. 13. 12.*  
*§.* Für Dove, wo: Vedendo una volta santo Am-brogio da Milano, *dond'* era arcivescovo, a Roma, *dond'* era nato (veraltet).

*§.* Con cui, mit dem, mit welchem: Abbiamo buon cotale donde farlo (veraltet).  
*§.* Für Di che, worüber, wodurch, weshalb: Oimè! perchè si rado Mi date quel, *dond'* io non son mai sazio? *PETR. CANZ. 18.*  
*§.* Für Come, in qual modo: Iddio permette che nostra mente non sappia *donde* si contrastare a' suoi mali ec.  
*§.* Für Di qual parte, woher? *Donde* tu hai il vestire e 'l mangiare in quello deserto?  
**DONDECHE**, *adv.* [Di qualunque luogo] woher es auch sei.  
**DONDOLA**, *f.* das Schaukeln, Wiegen. *It.* die Schätteri, Ländelei: In cotai *dondola* varcano via cinque o sei ore che non si sentono.  
**DONDOLANTE**, *part. att.* baumelnd, schaukelnd, schlenkend.  
**DONDOLARE**, *v. a.* [Mandare in qua e io là qualche cosa] hin und her schwanke, schwingen, schaukeln.  
*§.* Dondolar le gambe, mit den Beinen baumeln.  
*§.* Dondolar le braccia, mit den Armen schlenkern.  
*§.* Für Consumare il tempo senza far nulla, die Zeit verändeln, verträdeln, *pop.* herumtuleien.  
*§.* Dondolar la Mattea, ein langes Gerüst was ma-chen, faalbadern: D'uno che favella favella, e favel-lando favellando con lunghi circuiti di parole senza venire a capo di conclusione nessuna, si dice: e' mena il can per l'aja: e' *dondola* la Mattea.  
*§.* *Modo busso*, Dondola, eh' io sconto, laß nur gut sein, ich werde mich schon rächen.  
*§.* Dondolarsi, *v. n. p.* sich hin und her wiegen, sich schaukeln.  
**DONDOLO**, *m.* [Pendolo] das Gehänge; die Baumei. *It.* der Pendel (an der Uhr).  
*§.* Für Il dondolore, das Schaukeln.  
*§.* Für Baja, die Ländelei, Schätteri.  
*§.* Volere il dondolo, gern ländeln, schättern.  
**DONDOLONA**, *f.* eine Ländelei, Schätteri.  
**DONDOLONE**, *m.* ein Ländler, Schätter; *it.* ein Musikgänger; *Pop.* ein Lutei.  
*§.* *avv.* A dondoloni, hängend: Vedeansi le lor poppe a *dondoloni* Uscir dal sen, che parean ventri vani.  
**DONDORA**, *f.* die Dondora (ein altägyptisches In-strument).  
**\*DONDUNQUE**, *adv.* übl. Dondecchè, *V.*  
**DONNA**, *f.* [Femmina] das Weib, das Frauen-gimmer, die Frau.  
*§.* Für Moglie, das Eheweib, die Ehefrau, Frau, Gattin; *it.* Gemahlin (Frau eines Vornehmen).  
*§.* Für Padrona, Signora, die Herrin, Gebieterin: Regnava in Toscana e in Lombardia, e quasi di tutto fu donna. *It. Poet.* die Gebieter, Gebieterin (des Hergens): Nè il concorso in vista Di quella dolce mia nemica e donna. *PETR. SON. 169.*  
*§.* *T. Curiale*, Lasciar una donna e madonna di qualche cosa, Einem Weib Etwas als freies Eigentum hinterlassen.  
*It. Fig.* L'anima ha da esser donna del corpo, die Seele muß über den Leib herrschen.  
*§.* Für Signora, Dama, eine Dame, vornehme Frau.  
*§.* Für Madre, die Mutter.  
*§.* Für Governante, die Gebieterin: La donna del fanciullo di ciò avvedutasi molte volte ne gli disse male, e ne 'l gastigò. *BOCC. NOV. 38. 4.*  
*§.* Donna di monistero, } Für Monaca, eine Non-  
*§.* Donna monaca, } ne, Klosterfrau.  
*§.* Donna di camera, eine Kammerfrau.  
*§.* Donna, Nostra Donna, e Donna del mondo, Unsere liebe Frau, die Jungfrau Maria, die Madonna.  
*§.* Donne, *plur.* Marienbilder: Ardere crocifissi, nostre *Donne* ec.  
*§.* Donna di mondo, Donna di partito, ein Freu-denmädchen.  
*§.* Donna di parto, eine Wöchnerin, Kindbetterin.  
*§.* Donna del corpo, für Matrice, die Mutter, Ge-bärmutter.  
*§.* Donna delicata, bella, fresca, leggiadra, gra-ziosa, ein zartes, schönes, frisches, hübsches, reicher, liebenswürdiges Weib.  
*§.* Donna onesta, costumata, discreta, ein ehrtas-res, sittsames, beidenees Weib.  
*§.* Donna vana, sciocca [goffa], pazza, cervel-lina [capricciosa], lusinghiera, ec. ein eitles, läp-pisches, leichtes, eigenfinniges schmeicheleisches Weib.  
*§.* Donna di casa, die Hausfrau, Hausmutter.  
*§.* Impacciarsi con donne, mit Weibern, Frauen-gimmern umgehn, verkehren.



§. Ella è una cara donna, sie ist ein liebes Weib.  
§. Ella è già donna fatta, sie ist schon bei Jahren.

It. sie ist erwachsen.

§. Egli mi è zio per via di donna, er ist mein Onkel mütterlicher Seite.

§. Stare per donna, auf einen vornehmen Fuß, wie eine große Dame leben.

§. Stare in donna, grabiatisch und stolz sich benehmen, ein vornehmtes, zurückhaltendes Wesen beobachten.

§. Donna d'assai, ein derbes, tüchtiges Frauenzimmer (das mehreren Männern gewachsen ist).

§. Giacere. Dormire, Avere da fare, Usar con donna, bei einem Weibe liegen, schlafen, mit einem Weibe zu thun haben, Umgang pflegen.

§. Donna, für Regina, die Königin (im Schachspiel).

§. Prov. 1. Donna danno, ein Weib, ein Weib.

§. Prov. 2. Donna si rallegra, donna si duole, donna ride e piange, quando vuole, die Weiber sind veränderlicher Gemüthsart, die Weiber sind wie das Aprilwetter, bald Sonnenschein bald Regen.

§. Prov. 3. Donna che pigli, è nell'altrui artigli, ein Weib, das Geschenke annimmt, ist schon halb verführt.

§. Prov. 4. Donna laboriosa fu sempre virtuosa, Donna oziosa non fu mai virtuosa, Fleiß erhält dem Weibe die Tugenden.

§. Prov. 5. Le buone donne non hanno nè occhi nè orecchi, ein ehrbares Weib hat für Unanstands dinge weder Augen noch Ohren.

§. Prov. 6. La donna, il fuoco e 'l mare, san l'uom percolare, das Weib, das Feuer und das Meer setzen den Menschen in Gefahr.

§. Prov. 7. A donna canuta e di cresp semliante, può ben tornar Amor, ma non amante, die Liebe sucht auch die Alte heim, aber kein Liebhaber.

§. Prov. 8. Donna e Luna, oggi sereno e domani bruno, Weib und Wetter sind beide veränderlich.

§. Prov. 9. basso, Donna che si lascia vuol far altro che la piscia, ein Frauenzimmer, das sich schämt, hat heuchlerische Absichten.

§. Prov. 10. Donna sconsia presto si racconcia, eine Frau, die fehlgehört, wird leicht wieder schwanger.

DONNACCHERA, *f. dim. e dispreg.* di Donna, ein elendes Weibchen.

DONNACCIA, *f. pegg.* di Donna, ein lächerliches Weibsfeld.

DONNACCINA, *f. dim.* di Donnaccia, eine lächerliche Dirne.

DONNAJO, } *m.* ein Jungfernknecht, Weibers-  
DONNAJOLO, } nart, der die Weiber liebt, ihnen den Hof macht.

DONNEARE, *v. n.* mit Weibern umgehen, ihnen den Hof machen, sich mit ihnen zu schaffen machen.

§. Für Fare all'amore, lieben, Liebeshandel anspinnen.

It. *Per Met.* Ricominciò la grazia, che donna colla tua mente, la bocca d'aperse. DANTE PAR. 24.

DONNEGGIARE, *v. n.* [Signoreggiare] herrschen, gebieten.

§. Für Donneare, V.

DONNERIA, *f. Voce bassa*, [Stato, Condizione e costumi di donna] Weiberart, Weibersitte, weibliches Wesen: Noi donne sebbene siamo astute, ee. non usciamo di *donneria*.

DONNESCAMENTE, *adv.* nach Weiberart, weiblich.

§. Für Signorilmente, gebieterisch, herrlich.

DONNESCO, *agg.* weiblich, weiblich.

§. Occupazioni donnesche, weibliche Beschäftigungen.

§. Lagrime donnesche, Weiberthänen; it. weibliche Thränen.

§. Für Signorile, herrlich, gebieterisch.

DONNETTA, *f. dim. e dispreg.* di Donna, ein niedriges Weibchen. §. Una cara donnetta, ein allerliebste Weibchen.

DONNICCIUOLA, *f. dim. e pegg.* di Donna, ein leichtsinniges, unzüchtiges Weib. It. ein gemeines Weib.

DONNICINA, *f. dim.* di Donna, ein Weibchen, eine kleine, niedliche Frau.

DONNINO, *m.* ein Weiberfreund, der den Weibern den Hof macht.

DONNO, für Don, V.

DONNO, *agg. Voce poet.* [Gentile, Buono] schön, gut, herrlich.

DONNO, *m.* Für Signore, ein Herr, Gebieter.

DONNOLA, *f. T. de' Nat.* das Weib.

DONNOLETTA, *f. dim.* di Donnola, ein junges Weib.

DONNONE, *m. accresc. di Donna*, ein bißes, ein kleines, großes Weib.

DONNUCCIA, *f. V.* Donnicciola.

DONO, *m.* ein Geschenk, eine Gabe.

§. Donora, *plur.* (veraltet) die Ausstattung, die Brautgeschenke.

§. In dono, *adv.* Für Gratuitamente, zum Geschenk, umsonst.

§. Dono di tempo, der Aufschub, die Frist;innen: Hanno battezzata l'usura in diversi nomi, come dono di tempo, merito, interesse, cambio, civanza, baroccolo, ritangola, ee.

§. Dono magnifico, raro, prezioso, pregevole, nobile, ricco, inestimabile, desiderato, povero, volgare, ein prächtiges, seltenes, kostbares, werthvolles, herrliches, reiches, unschätzbares, erwünschtes, ärmliches, schlechtes Geschenk.

§. Dare dono, ein Geschenk geben.

§. Dare q. c. in dono, Etwas zum Geschenk geben, Etwas schenken.

§. Fare dono, ein Geschenk machen.

§. Dono del cielo, ein Geschenk, eine Gabe des Himmels.

§. Doni di natura, naturali, Geschenke der Natur, Naturgaben.

\*DONQUA, } *adv.* übl. Dunque, V.  
\*DONQUE, }

DONUZZO, *m. dim. di Dono*, ein kleines unbedeutendes Geschenk.

DONUZZOLO, *m. dim. di Donuzzo*, ein ganz unbedeutendes, kleines Geschenk.

DONZELLA (*dsa*), *f.* [Femmina, vergine, d'età da marito] ein mambres Mädchen, eine Jungfrau.

§. Für Damigella servente a donna di alto affare, ein Kammermädchen, eine Kammerjungfer: E due donzelle, e una donna di camera.

§. T. de' Nat. die Ringhe, der Fünffingerheiß.

DONZELLARE (*dse*), *v. a. V.* Sdonzellare.

DONZELLETTA (*dse*), *f. dim. di Donzella*, ein Jungferchen, Mädchen.

DONZELLETTO (*dse*), *m. dim. di Donzello*, ein Bursche.

DONZELLINA (*dse*), *f. V.* Donzelle.

§. Uscir di donzella, die Kinderschuhe abgelegt, ausgetreten haben. It. der Vormundschaft entledigt werden, der Zucht entwachsen sein.

DONZELLISSIMA, *f. superl.* ein sehr vornehmcs Fräulein.

DONZELLO (*dse*), *m.* [Giovane nobile] ein Junger; it. Für Quagli che era allevato a fine di conseguire la cavalleria, ein Gelfnappe.

§. Für Familiare, ein Vertrauter.

§. Für Servo, ein Diener.

§. Donzelli, *plur.* Für Serventi de' magistrati, Gerichtsdiener, Rathsbote.

DONZELLONE (*dse*), *m. V.* Dondolone.

\*DOPLARE, *v. a.* übl. Doppiare, V.

\*DOPLO, *agg.* übl. Doppio, V.

\*DOPLO, *m.* übl. Doppio, V.

DOPO, *prep.* nach: Dopo di me, dopo del signore.

§. Dopo le feste, dopo la predica, nach den Feiertagen, nach der Predigt.

§. Dopo pranzo, nach dem Essen, nach Mittag.

§. Dopo cena, nach dem Abendessen.

§. Für Dietro, hinter: Dopo la colonna, la casa ee.

§. Gettar una cosa dopo [dietro] le spalle, Etwas verabsäumen, fahren lassen.

§. nächst, nach, zunächst: Dopo Dio tu mi sei il più caro uomo del mondo.

§. Für Da, von: L'adulatore è anco come quella voce e quello boato, che risponde dopo le mura, o dopo i monti a chi grida.

§. Andare dopo una cosa, für Seguitarla, folgen.

§. Dopo a qualche cosa, (veraltet) nach: Per alcuna cagione, non molto dopo a questo convenne al marito andar infino a Genova. BOCC. NOV. 23. 20.

DOPPO, *adv.* [Dietro, Poi] nachdem, hernach, nächstdem: Vattene trista, che non va per tempo. Chi dopo lassa i suoi di più sereni, PETR. SON. 65.

DOPPOCHÈ, *adv.* [Dopo che] übl. Dapoichè, V.

DOPPIA, *f.* ein Goldguld. §. Für Zecchino doppio, ein Doppeldukaten.

DOPPIA, *f.* [Striscia alle vesti lunghe da donna] der Besatz, das Falbein.

§. T. de' Gioiell. ein Doppelftein (künstlich aus zwei Steinen zusammengesetzt).

§. Pera di cento doppie, V. Dorice.

DOPPIAMENTE, *adv.* [A doppio] doppelt, zweifach.

§. Für Fintamente, Con doppiezza, falsch, zweijüngig.

DOPPIARE, *v. a.* [Addoppiare] verdoppeln, doppelte: E ben cadeva alle percosse orrende, Che doppia in lui l'espugnator montone. TASSO GER. 11. 40.

§. Für Moltiplicare, vervielfachen, vermehren, Onde la rena s'accendea, com' esca Sotto focile, a doppiar lo dolore. DANTE INF. 14.

DOPPIATURA, *f.* [Raddoppiamento] die Verdopplung.

DOPPIEGGIARE, *v. a. T. degli Stamp.* die Zeilen doppelt drucken (ein Fehler im Druck).

DOPPIEGGIATURA, *f. T. degli Stamp.* der Doppelruck.

DOPPIERE, } *m.* [Torcia] eine Fackel (mit zwei  
DOPPIERO, } (Stämmen), Doppelfackel. It. Für Vi-

te, ein Armleuchter.

DOPPIERUZZO (*tso*), *m. dim. di Doppiero*, eine kleine Fackel, ein kleiner Armleuchter.

DOPPIEZZA (*tza*), *f.* [Insignimento] die Falschheit, Doppeltgigkeit.

DOPPIO, *m. T. de' Mar.* [Addoppiatura di un pezzo di cavo] die Verdopplung eines Taues, ein Doppeltau.

DOPPIO, *agg.* doppelt, zweifach, zweifeltig.

§. Dadi doppi, falsche Würfel.

§. Donna doppia, für Donna gravida, eine schwangere Frau (besonders eine solche, von der man Zwillinge erwartet).

§. A uso doppio, T. de' Merc. auf doppelt Ufo.

§. Festa doppio, ein hoher Festtag, ein Hauptfest. It. ein Doppelfest.

§. Pietra doppia, ein Doppelftein (künstlich zusammengefügt Edelstein).

§. Fiore doppio, eine gefüllte Blume.

§. Compasso doppio, ein Doppelsirkel.

§. Per Met. Für Simulato, Falso, verstellte, falsch: Pato assai pregno, doppio e poco accetto.

It. zweideutig, doppelstinnig: Perch' egli è bugiardo, e ingannatore, dirà una per un'altra, e dirà parole doppie e mozzie, che possono avere di diversi intendimenti.

It. doppelstinnig, zweistinnig, falsch: Io l'ho sempre veduto, un tristo, un doppio, un vil traditor vecchio.

§. Prov. Più doppio, ch'una cipolla, falscher wie Galgenbel.

DOPPIO, *m.* das Doppelte, das Zweifache.

§. Suonare il doppio, zusammenlauten (mit mehreren Glocken). It. Fig. einen doppelten Lärm machen: Nè al colpo secondo indugio pone, A doppio le campane fa sonare (nämlich: er schlug mit verdoppelten Kräften auf ihn los).

§. Del doppio, Il doppio, A doppio, *adv.* Für Doppiamente, doppelt, zweifach.

§. Doppio, T. di Ball. der Doppelschritt.

§. Doppi di seta, Doppelfaden (von zwei Cocon).

DOPPIO, *adv. V.* Doppiamente.

DOPPIONE, *m. V.* Doppione.

DOPPIONI, *m. plur. T. de' Tessit.* der Doppelfaden (ein Fehler im Weben).

DORAMENTO, *m.* [Indoramento] die Vergoldung.

DORARE, *v. a.* [Indorare] vergolden. It. Per simil. Del bel dolce, soave, bianco e nero, In che i suoi strali amor dora ed affina. PETR. SON. 118.

§. Dorare a bolo, auf Bolusgrund vergolden.

§. Dorare a mordente, auf Aeggrund vergolden.

§. Dorare a orminuato, kalt vergolden.

§. Dorare a fuoco, im Feuer vergolden.

DORATO, *part. des Verben.* It. Für D'oro von Gold, goldig, golden: Portiamo a lei, com'ei dinanzi c' impone, L'onor del pomo dorato.

§. Für Del color dell'oro, goldgelb, goldfarben.

§. Per Met. Für Ornato, geschmückt, geziert.

§. Un cavallo baio dorato, ein Goldschuß.

§. Acqua dorata, T. degli Spez. e de' Med. Goldwasser.

DORATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Vergolder —in.

DORATURA, *f.* [Indoratura] die Vergoldung. §. Für Abbellimento, die Verschönerung. §. Für Ornamento, der Schmuck, die Zierde; Regierung, Aufschmückung.

DORÉ, *agg.* [Aurino] goldgelb. §. Für Rancio, pomeranzfarbig.

DORELLA, *f. T. de' Bot.* Streintraut.



**DORERIA**, *f.* Goldarbeit; Goldschmied.  
**DORICISMO**, *m.* die dorische Mundart.  
**DORICO**, *agg.* dorisch; Dialecto dorico, Colonna dorica ec.  
*f. T. di Mus.* Modo dorico, die dorische Tonart.  
**DORIFORO**, *m. T. degli Stor.* die Leibwache (der römischen Kaiser).  
**DORIO**, *agg. V. Dorico.*  
**DORIO**, *agg. T. di Mus.* Modo dorio, die dorische Tonart.  
**DORIZZARE** (*dsa*), *v. n.* in dorischer Mundart reden.  
**DORMALFUOCO**, *m.* ein Fauspel, Schlafmütze.  
**\*DORMENTARE**, *v. n.* übl. Dormire, V.  
**DORMENTATO**, *part. des Vorigen.*  
**DORMENTE**, *part. att.* schlafend, ruhend.  
**DORMENTORIO**, *m.* ein Schlafsaal, gemeinlich schlafliches Schlafzimmer (besonders in Klöstern).  
**DORMI**, *m.* (im Scherz) ein Pinsel, eine Schlafmütze.  
**DORMIALFUOCO**, *m. V. Dormalfuoco.* *f.* Fare il dormialfuoco, für Vivere spensierato, sorglos in den Tag hineinkleben.  
**DORMICCHIARE**, *v. n.* [Leggiermente dormire] schlummern.  
**DORMIENTE**, *part. att.* schlafend, ruhend.  
**DORMIENTE**, *f. T. di Mar.* Le dormienti, das fliehende Tauwerk.  
**DORMIGLIARE**, *v. n. V. Dormicchiare.*  
**DORMIGLIONE**, *m.* ein Langschläfer, eine Schlafmütze; ein Fauspel. It. die Wideträule.  
**DORMIGLIOSA**, *f. T. de' Pesc.* [Pipistrello] der Zitterrochen.  
**DORMIGLIOSO**, *agg.* [Sonnacchioso] schlaftrübe, schlaftrunken.  
**DORMIRE**, *v. n.* schlafen.  
*f.* Für Posare, ruhen.  
*f.* Dormirsela, Star a dormire, schlafen.  
*f.* Dormire un sonno, einen Schlaf thun, in einem Stuhl schlafen.  
*f.* Dormire tutti i suoi sonni, recht außerschlafen. It. *Fig.* ganz nach seiner Bequemlichkeit leben.  
*f.* Andar a dormire, schlafen gehen.  
*f.* Far dormire, in den Schlaf bringen, zum Schlaf bringen; it. einschläfern, schlaftrüg machen: L'oppio fa dormire.  
*f.* Dormire come le mele, *Modo basso*, auf der Streu schlafen.  
*f.* Dormire alle cento croci, *Modo basso*, auf Stroh schlafen.  
*f.* Dormire nel sonno di un vizio, *Fig.* in ein Laster ganz versunken sein.  
*f.* Dormire, für Morire, entschlafen.  
*f.* Dormire sul tale affare, su la tale cosa, Etwas nachlässig, schlaftrüg betreiben.  
*f.* Dormire al fuoco, seine Pflichten vernachlässigen; it. unbedonnen, nicht auf seiner Hut sein.  
*f.* Dormire a chiusi occhi, ruhig, sicher schlafen, sein.  
*f.* Dormire a occhi aperti, o come la lepre, mit den Augen überall sein, auf seiner Hut, wachsam sein.  
*f.* Dormire cogli occhi altrui, sich ganz auf eines Andern Einsicht und Fleiß verlassen.  
*f.* Dormire a pari del capezzale, del saccone, wie ein Nag, wie ein Mehlsack schlafen.  
*f.* Dormire sopra checchessia, Etwas beschlafen, leicht überlegen.  
*f.* Non dormire, wachsam sein.  
*f.* Il tal affare, o la tal cosa dorme, die Sache ruht.  
*f. Prov.* 1. Dormire colla fante fin a trent'anni, ein Eignar sein.  
*f. Prov.* 2. Fortuna e dormi, wer Glück haben soll, dem kömmt's im Schlafe.  
*f. Prov.* 3. Chi dorme non piglia pesci, der Fauler kommt zu nichts.  
*f. Prov.* 4. Chi vuol far non dorma, was du thun willst, thue bald.  
*f. Prov.* 5. Non si può dormire e far la guardia, Niemand kann zweien Herren dienen.  
*f. Prov.* 6. degli Agric. Chi dorme d' agosto dorme a suo costo, wer in der Ernte schläft, der muß den Schlaf theuer bezahlen.  
**DORMIRE**, *m.* das Schlafen, der Schlaf.  
It. Für Riposo, die Ruhe.  
**DORMITA**, *f.* übl. Sonno, V. It. Fare una buona dormita, einen tüchtigen Schlaf thun, recht außerschlafen.

It. *T. degli Agric.* [Muta] die Zeit der Häutung (der Seidenwürmer).  
**DORMITANTE**, *part. att.* übl. Dormiente, V.  
**DORMITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schläfer—in. *f.* Für Dormiglione, ein Langschläfer. *f.* Für Trascurato, ein Sorgloser.  
**DORMITORIO**, *m.* *agg. V. Dormitorio.*  
**DORMITURA**, *f.* übl. Sonno, Riposo, V.  
**DORMIZIONE**, *f.* der Zustand zwischen Schlafen und Wachen, die Schlaftrunkenheit.  
**DORONE**, *m.* ein vergoldeter Kupfer Nagel.  
**DORONICO**, *m. T. de' Bot.* Gernswurz.  
**DORSALE**, *agg. T. degli Anat.* zum Rücken gehörig. *f.* Cavità dorsale, die Rückenhöhle.  
**DORSIFERO**, *agg. T. de' Bot.* auf der Rückseite der Blätter Samen tragend.  
**DORSO**, *m. Voce lat.* übl. Dosso, V.  
**DOSA**, *f. T. de' Med.* [Quantità determinata] eine Dosis, bestimmte Gabe, Menge (*f.* B. Pillen, Pulver u. s. w.).  
**DOSARE**, *v. a. T. de' Med. e Farm.* in Dosen eintheilen, dispensiren.  
**DOSSALE**, *m.* das Vordertheil des Afters.  
**DOSSE**, *m. plur. T. de' Pellicc.* Grauwert, Fehrrücken; it. alles andere Pelzwerk vom Rücken eines Thieres, die Rückensläde.  
**DOSSIERE**, *m.* eine Bettdecke.  
**DOSSIERO**, *m.* der Rücken.  
**DOSSE**, *m.* der Rücken.  
*f.* Für Torso, der Kumpf, Leib.  
It. *Per simil.* Il dosso della mano, der Rücken der Hand.  
*f.* Il dosso della casa, die Hinterwand.  
*f.* Il dosso dell'acqua, die Oberfläche des Wassers: E giù, per lo dosso sfuggevole del cristallo [umido] struccioliando, a mano a mano distilla.  
*f.* Il dosso d'Italia, die Appenninen (Hauptgebirge Italiens): Siccome neve tra le vive travi, Per lo dosso d'Italia si congela. DANTE PURG. 3.  
*f.* Dosso di canna, die Rückwand, Hinterwand, eines Hauses.  
*f.* Dare il dosso, den Rücken zuwenden, zugehren: Noi demmo il dosso al misero vallone. DANTE INF. 31.  
*f.* Essere, Stare al dosso d'alcuno, Einem gut stehen, gut sitzen, passen (von Kleidern): Li quali, come vestiti s'ebbe, a suo dosso fatti parevano. BOCC. NOV. 12. 13.  
*f.* Da dosso e Di dosso, e Fuor di dosso, dem Leibe ab: Gettarsi, Levarsi, Cavarsi un abito da dosso e di dosso.  
*f. Fig.* Levarsi, o Togliersi checchessia da dosso, sich Etwas vom Halfe schaffen, sich einer Sache entledigen.  
*f.* In dosso, am Leibe, auf dem Leibe.  
*f.* Cacciarsi, o Mettersi un abito in dosso, sich ein Kleid überwerfen, sich hineinwerfen. It. Für Vestirsi, sich anziehen.  
*f.* Aver danari in dosso, Geld bei sich haben.  
*f.* Non gli è rimasto sangue in dosso, er war vor Furcht halbtodt, das Blut erstarrte ihm vor Furcht.  
*f.* Far dosso di buffone, sich für Geld Alles gefallen lassen; seinen Buckel zu Allem hergeben, wenn es nur Gewinn bringt.  
*f.* Menar le mani pel dosso a uno, Einem den Buckel voll prügeln.  
It. *Fig.* Für Ingannarlo, Einem betrügen, pressen.  
*f. Prov.* La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso, so ein schwaches Glied die Zunge ist, so viel Unheil kann sie doch stiften.  
*f.* A dosso, *adv.* übl. Addosso, V.  
**DOTA**, *f. V. Dote.*  
**DOTALE**, *agg.* zur Mitgift gehörig.  
**DOTANTE**, *part. att.* di Dotare, Einer, der ausstattet, eine Mitgift gibt; der Ausstatter.  
*f.* Crediti dotali, Schulden, die der Mitgift wegen gemacht worden.  
**DOTARE**, *v. a.* ausstatten, ausstatten, die Mitgift geben. It. *Fig.* ausstatten, beschenken: Constantino Imperadore, che dotò la Chiesa, fu di loro discendenti.  
*f.* Dotare d'ingegno, di grazia, di bellezza, mit Genie, Annuth, Schönheit begaben.  
**DOTATO**, *part. des Vorigen.*  
**DOTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausstatter—in, Geber—in, Beschenker—in.  
**DOTAZIONE**, *f.* Für Dote, V. It. die Bestimmung der Mitgift.

**DOTE**, *f.* die Mitgift, Ausstattung, Aussteuer: La dote è quella, che è data dalla donna all'uomo per l'incaroico, che sostiene del matrimonio.  
*f.* A dote, Per dote, zur Mitgift, als Mitgift.  
*f.* Für Dono a monasteri, eine Schenkung an ein Kloster, eine Stiftung.  
*f.* Dote naturale, eine Naturgabe, ein angeborenes Talent: Perchè io veggio, e mi spiace, Che natural mia dote a me non vale. PETR. CANZ. 19. 15.  
*f.* Fare di dote una cosa, für Assegnarla per dote, Etwas (Geld, Güter, Häuser u. dgl.) zur Mitgift, zum Brauttag bestimmen.  
**DOTONE**, *m. accresc. di Dote*, eine reiche Mitgift, bedeutende Aussteuer.  
**DOTTA**, *f.* [Ora determinata] die bestimmte Stunde, Zeit; it. der Theil einer Stunde; it. Für Ora, die Stunde: Fu un macel di gente in poca dotta.  
It. die rechte Zeit, rechte Stunde. *f.* Für Occasione opportuna, eine bequeme, günstige Gelegenheit; die gelegene Stunde, der rechte Zeitpunkt: Ogni dotta è perduta. *f.* Mala o cattiva dotta, ein schlechter Zustand, eine üble Lage. *f.* Rimetter le dotte, die verlorne Zeit wieder einbringen.  
**\*DOTTA**, *f.* [Dubbio] der Zweifel. *f.* Für Timore, Paura, die Furcht. *f.* Für Sospetto, der Verdacht, Argwohn.  
**\*DOTTAGGIO**, *m. V. Dotta.*  
**DOTTAMENTE**, *adv.* gelehrt, mit Gelehrsamkeit.  
**\*DOTTANTE**, *part. att.* übl. Dubitante, V.  
**\*DOTTANZA**, *f.* übl. Dubbio, V.  
**\*DOTTARE**, *v. n.* übl. Dubitare, V.  
**\*DOTTATO**, *part. des Vorigen.*  
**DOTTATO**, *m.* eine Art frühreifer Frig.  
**DOTTIFICO**, *agg. Voce scherz.* gelehrt, lehrhend, gelehrt machend.  
**DOTTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Dottamente*, sehr gelehrt, voll tiefer Gelehrsamkeit.  
**DOTTISSIMO**, *agg. superl. di Dotto*, grundgelehrt, tief gelehrt.  
**DOTTO**, *agg.* [Scienziato] gelehrt. *f.* Für Esperto, erfahren, gut unterrichtet. *f.* Più dotto, più corretto, je gelehrter, je besserer.  
It. *Per Accorto*, Canto, Flug, schlau, vorichtig. *f.* Far del dotto, [affettar dottrina] den Gelehrten spielen.  
**DOTTORA**, *f.* (aus Spott) eine Gelehrte (die von Sachen redet, die sie nicht versteht).  
**DOTTORACCIO**, *m. pegg. di Dottore*, ein Aftergelehrter, Schmeichelehrter.  
**DOTTORAGGINE**, *f. Voce scherz.* die Doctorwürde, der Doctorstand.  
**DOTTORALE**, *agg.* doctormäßig, zum Gelehrten gehörig.  
**DOTTORAMENTO**, *m.* die Ertheilung der Doctorwürde.  
**DOTTORANDO**, *m.* ein Doctorant, Kandidat der Doctorwürde.  
**DOTTORARE**, *v. a.* Einem zum Doctor machen, die Doctorwürde ertheilen.  
**DOTTORATICO**, *agg. V. Dottorato.*  
**DOTTORATO**, *part. di Dottorare, V.*  
**DOTTORATO**, *m.* die Doctorwürde, das Doktorat, der Doctorhut. It. das Ertheilen der Doctorwürde.  
**DOTTORE**, *m.* ein Doctor; Gelehrter.  
*f.* Dottore di Teologia, ein Doctor der Theologie, der Gottesgelehrte.  
*f.* Dottore di medicina, ein Doctor der Medicin, ein Arzt, Doctor.  
*f.* Dottore di Filosofia, ein Doctor der Philosophie.  
*f.* Dottore di leggi, ein Doctor der Rechte; ein Rechtsgelehrter.  
*f.* Für Maestro, ein (öffentlicher) Lehrer.  
*f.* Dottori della Chiesa, die Kirchenlehrer.  
*f.* Dottore de'miei stivali, ein Aftergelehrter, Ignorant, *Modo basso*.  
*f.* Dottor sottile, Abgling, Vielweiser.  
*f.* Dottore, *T. de' Nat.* [Quattr'occhi] das Goldauge, die Quakerente.  
*f.* Für Basettino, Hochpreisling.  
**DOTTORELLAMENTE**, *adv.* dunkelhaft, superschlau, wie ein junger Gelehrter.  
**DOTTORELLO**, *m. dim. e dispreg. di Dottore*, ein Halbgelehrter.  
**DOTTORELLUCCIACCIO**, *m.* } Aftergelehrter;  
*pegg. di Dottorelluccio, gelehrtet Pünz*  
**DOTTORELLUCCIO**, *m. dispreg. di Dottorello*, }  
**DOTTORESMO**, *m. dispreg. di Dottrina*, eine Afterschule, falsche Lehre.



**DOTTORESSA**, *f.* die Frau eines Doctors, Frau Doctorin. *It.* für Dottora, *V.*

**DOTTORETTO**, *m.* V. Dottorello.

**DOTTOREVOLE**, *agg.* [Dottorale] doctormäßig.

**DOTTOREVOLISSIMO**, *agg. superl. di Dottorevole*, ganz doctormäßig. Colla solenne legalità della doctorevolissima persona vostra. *It.* (im Spott).

**\*DOTTORIA**, *f.* übl. Dottrina, *V.*

**DOTTORICCHIO**, *m. dim. e dispreg.* di Dottore, ein junger Altergelehrter, ein gelehrter Pinsel.

**DOTTORINO**, *m. dim. di Dottore*, ein junger Doctordien.

**DOTTORIO**, *agg. Voce scherz.* doctormäßig, doctoresch.

**DOTTORISTA**, *f. m. accresc. di Dottore*, ein

**DOTTORONE**, *f.* großer Gelehrter.

**DOTTORO**, *m.* übl. Dottore, *V.*

**DOTTORUCCIO**, *m. V.* Schiecheratore.

**\*DOTTOSO**, *agg.* übl. Dubbioso, *V.*

**\*DOTTORIMENTO**, *m.* übl. Dottrimento, *V.*

**DOTTORINA**, *f.* [Sapere. Erudizione] Gelehrtheit. *f.* für Scienza, die Wissenschaft. *f.* für Sapere, das Wissen, die Kenntniss. *f.* für Ammaestramento, die Lehre. *f.* Dottrina cristiana e Dottrina, der Katechismus, der Inbegriff der christlichen Lehre. *It.* ein Katechismus. (Wied.).

**DOTTORINALE**, *agg.* gelehrt, kenntnißreich; it. wissenschaftlich.

**DOTTORINALE**, *m.* [Libro che contiene insegnamenti] ein Lehrbuch.

**DOTTORINALMENTE**, *adv.* gelehrt; auf wissenschaftliche Weise.

**DOTTORINAMENTO**, *m.* [Dottrina] die Lehre; die Wissenschaft. *f.* für Insegnamento, die Unterweisung, Belehrung, der Unterricht.

**DOTTORINARE**, *v. a.* [Insegnar dottrina] unterrichten, unterweisen, belehren, in einer Wissenschaft unterrichten.

*f.* Dottorinarsi, *v. n. p.* sich belehren, sich unterrichten.

**DOTTORINARI**, *m. plur.* Christenlehrer, Doctornarier.

**DOTTORINATAMENTE**, *adv. V.* Doctrinalmente.

**DOTTORINATISSIMO**, *agg. superl. di Dottorinato*, sehr unterrichtet, gelehrt, kenntnißreich.

**DOTTORINATO**, *part. di Dottorinare*, *V. It.* für Dotto, gelehrt, kenntnißreich.

**DOTTORINATORE**, *m. -trice, f.* [Ammaestratore] ein, eine Lehrer—in. *f.* Dottorinatore ecclesiastici, die Kirchenlehrer, Kirchenräthe.

**DOTTORINEGGIARE**, *v. n.* [Parlare dottorinalmente] gelehrt, mit Gelehrsamkeit reden. *f.* für Spacciar dottrina, seine Gelehrsamkeit ausstrahlen.

**\*DOTTORINEZZA** (*isa*), *f.* übl. Addottrinamento, die Gelehrsamkeit; Wissenschaft.

**DOVE**, *adv. locale*, wo: Anderommi in un paese dove non mi conosco nessuno.

*It.* wo: Ditemi dove la montagna giace. — Che perch'io non sapea dove nè quando Mel ritrovassi. *PETR. CANZ.* 4. 3.

*f.* Dove basterebbe uno, ve ne sono sei o sette, da, wo Einer genug wäre, sind ihrer sechs oder sieben.

*f.* Dove, wohin: Andava senza saper dove.

*f.* Wohin: Dove è il tuo avvedimento fuggito, dove la tua discrezione?

*f.* Dove, worin, wo, in welchem: La tomba dove era rinchiuso il cadavero.

*f.* Für Donde, woher: Manifestami incontanente dove tu se', e chente fu il tuo nascimento (selten und veraltet).

*f.* Für Quando, wenn, weßten, im Fall: Raddomandagliele, ed egli, dove ella voglia, gliele concede.

*f.* Für Per lo contrario. Laddove, dahingegen: Locchè a me conviene, dove a lui intieramente disdice.

*f.* Dove, anstatt, statt: Dove io credevo darmi bel tempo, mi convenne digiunare.

*f.* Für Ove pure, da doch.

*f.* Dove, dove, hier, dort; an diesem Ort, an jenem: Dove c'è un costume, dove un altro.

*f.* Für Dovunque, *V.*

**DOVE**, *m.* das Wo, das Wohin; der Ort. *f.* U dove, e il quando, der Ort und die Zeit.

**DOVECCHE**, *adv.* [Dove che, Dovunque] wo es auch sei, irgendwo: wohin es auch sei. *f.* Für Quantunque, Benche, obgleich. *f.* Für Laddove, Quando, insofern, wenn.

**\*DOVENTARE**, *v. n.* übl. Diventare, *V.*

**DOVENTE**, *part. att.* sollend, müßend.

**DOVERE**, *v. n.* [Bisognare, Far d' uopo] sollen, müssen.

*f.* Non devi far questo, du mußt das nicht thun.

*f.* Non [devi] far questo, du sollst das nicht thun (verbietend, befehlend).

*f.* Voi non dovevate dir questo, ihr hättet das nicht sagen sollen.

*f.* I religiosi dovrebbero esser divoti, die Geistlichen sollten fromm sein.

*f.* (halb befehlend): Egli accennò a' ministri che dovessero andar seco, er gab seinen Ministern ein Zeichen, mit ihm zu gehen, (daß sie mit ihm gehen sollten).

*f.* (einen Zweifel, Zweifel ausdrückend): Che cosa deve esser mai questo? was mag doch das sein?

*f.* Chi deve esser il primo di noi altri a morire? wer wird wohl von uns zuerst sterben?

*f.* Non posso credere, che mai debba andar in paradiso chi muore in cattivo proposito, ich kann unmöglich glauben, daß Der fertig werden könne, der in einem schlechten Verhaben stirbt.

2) **Dovere**, für Bisognare, Esser necessario, nöthig sein; müssen, sollen.

*f.* Doveva considerare che, er hätte bedenken sollen, daß....

*f.* Tu non doveri conoscerlo se no...; du kanntest ihn gewiß nicht, sonst...

*f.* Doveva esser un valent' uomo colui, das muß ein wascheiter Mann gewesen sein.

3) **Dovere**, für Esser obbligato, verbunden sein, schuldig sein: Questa è l'ubbidienza che dobbiamo a' nostri superiori.

*It.* zu danken haben, verdanken: Questo devo alla sua buona informazione.

*f.* Noi dobbiamo a Dio tutto il bene che abbiamo, alles Gute, was wir haben, haben wir Gott zu danken.

*It.* Für Esser debitor, Esser obbligato di pagare, schuldig sein: E poi perche mi veggo torre quattromila scudi, che esso mi debbe.

4) **Für Potere**, Esser possibile, können, möglich sein: Si pensò leggermente doverle il suo desiderio venir fatto.

5) **Für Potere**, im Stande sein, können: Per doverlo vedere, se vi passasse.

*f.* Doversi, *v. n. p.* Für Convenire, sich gebühren, sich gehören: A me si deve ogni biasimo, e a Dio solo la gloria.

*f.* Fatelo bastonare come si deve, laßt ihn durchprügeln, wie er es verdient, wie es sich gehört.

**DOVERE**, *m.* [Debito, Obbligo] die Pflicht, Schuldigkeit.

*f.* Für Debito, Obbligo di pagare, die Schuld.

*f.* Für Convenienza, die Gebühr, was sich ziemt.

*f.* Più del dovere, mehr als man schuldig ist, über Gebühr.

*f.* Avere il suo dovere, daß Einige haben; haben, was Einen zukommt.

*f.* Egli è ben il dovere che..., es ist wohl billig, daß....

*f.* Render gli ultimi doveri a un morto, einem Verstorbenen die letzte Ehre erweisen.

*f.* Prov. Nè a puttana, nè a barbiere non pagar più del dovere, weder Wehe noch Barbier, zahle mehr als die Gebühr.

**DOVIDERE**, *v. a. Voce lat. contad. V.* Dividere.

**DOVISO**, *part.* des Vorigen.

**DOVIZIA**, *f.* [Ricchezza] der Reichtum. *f.* Für Copia, Abbondanza, die Fülle, Menge, der Ueberfluß. *f.* A dovizia, *V.* Doviziosamente.

**DOVIZIOSAMENTE**, *adv.* [Abbondantemente, Copiosamente] reichlich, in Fülle, in Menge.

**DOVIZIOSISSIMO**, *agg. superl. di Dovizioso*, sehr reich, äußerst wohlhabend.

**DOVIZIOSO**, *agg.* [Ricco] reich, wohlhabend. *f.* Für Copioso, Abbondante, reichlich, überflüssig.

**DOVÜNCHÉ**, *f. avv.* [Dove che sia, Dov'è] *DOVÜNQUE*, wo es auch sei, wo nur, es sei wo es will; *it.* wohin nur, wohin es sei: *Dovunque* io volgo gli occhi. *f.* Für In ogni luogo, überall (selten).

*f.* Für Dove, wo: Ma *dovunque* solamente un rampollo si dee porre, ec.

**DOVUTAMENTE**, *adv.* übl. Debitamente, *V.*

**DOVUTISSIMO**, *agg. superl. di Dovuto*, *V.*

**DOVUTO**, *part. di Dovere*. *It.* Für Convenevole, schuldig, gebührend; billig. *f.* Für D' obbligo, schuldig, verbunden.

**DOVUTO**, *m.* [Obbligo] die Schuldigkeit, Pflicht. *f.* Für Debito, die Schuld.

**\*DOZE** (*dse*), *f.* *agg. num.* übl. Dodici, zwölf.

**\*DOZI** (*dzi*), *f.* *agg. num.* übl. Dodici, zwölf.

**\*DOZZI** (*dzi*), *agg. num.* übl. Dodici, zwölf.

**DOZZINA** (*dzi*), *f.* [Somma, Quantità di Do-dici] ein Duzend.

*f.* Mettere, Stare e Mettersi in dozzina, vermengen, sich vermengen mit dem Haufen, darin begriffen seine Stavanvi agiatamente più persone, Ma non volea colui stare in dozzina, Volea star solo, e pel letto notare, a suo piacer come si fa nel niare.

*f.* Tenere a dozzina, in Kost, in Pension haben.

*f.* Stare a dozzina, in der Kost, in Pension sein.

*f.* Pagare la dozzina, Kostgeld bezahlen.

*f.* Da dozzina e Di dozzina, duzendweise.

*f.* Un poetuzzo, Un uomo da dozzina, ein elender Didacterling, ein alltäglicher, gewöhnlicher Mensch, ein Duzendmensch (wie man sie zu Duzenden antrifft).

*f.* Cose di dozzina, werthlose Sachen.

**DOZZINALE** (*dzi*), *agg.* [Comune, Di mediocre condizione] gewöhnlich, alltäglich, gemein. *f.* Un uomo dozzinale, ein gemeiner Mensch (von geringem Stande).

**DOZZINALE** (*dzi*), *m.* die Alltäglichkeit, Gewöhnlichkeit, Mittelmäßigkeit: Così voi d' un poeta, che s' affretta A cantare, ed uscir del dozzinale.

**DOZZINALISSIMO** (*dzi*), *agg. superl. di Dozzinale*, höchst gemein: Uomo dozzinalissimo e plebeo.

**DOZZINALITÀ**, *f.* die Alltäglichkeit, Mittelmäßigkeit.

**DOZZINALMENTE** (*dzi*), *adv.* [Ordinariamente] gewöhnlich, alltäglich, gemein. *f.* Für Mediocremente, mittelmäßig.

**DOZZINANTE** (*dzi*), *part. att.* in Duzende theilend; *it.* in die Kost gebend.

**DOZZINANTE** (*dzi*), *m.* ein Kostgänger.

**DOZZINARE** (*dzi*), *v. a.* in Duzende theilen; *it.* in die Kost geben.

**DOZZINIERE** (*dzi*), *m.* ein Kostgeber.

**DRABA**, *f. T. de' Bot.* Steintraut.

**DRACO**, *m. V.* Drago; *it. T. de' Bot.* der Dra-chenbaum.

**DRACONE**, *m. V.* Dragone.

**DRACONITI**, *f. plur. T. de' Nat.* Drachenstein.

**DRACONIZIO**, *m. T. de' Bot.* gestreuter Aaron, bunter Aaronsbaum.

**DRAGANETTO**, *m. T. de' Cart.* die Wasser-röhre (die das Wasser in den Holländer leitet).

**DRAGANTE**, *m. T. de' Bot.* Tragant: Il dragante è una lagrima, che stilla dalla radice d' una pianta spinosa del medesimo nome, la quale si condensa in gomma. *It. T. de' Bot.* der Tragantstrauch.

**DRAGANTE**, *m. T. di Mar.* der Seebalfen. *It.* der Spiegel einer Galtete.

**DRAGATA**, *f.* ein Schlag mit dem Drachenschwanz: Riprese meglio il drago per la coda, Ed una gran dragata diè a Morgante.

**DRAGHETTO**, *m. dim. di Drago*, ein kleiner, junger Drache. *It. Per simil.* Für Facile dell' archibugio, der Flintenbagn.

**DRAGHINASSA**, *f.* [Nome che si attribuisce alla spada per ischerzo] der Flammberg.

**DRAGLIA**, *f. T. di Mar.* das Fahrseil; die fliegende Brücke.

**DRAGMA**, *f.* eine Drachme (altgriechische Münze).

**DRAGO**, *m. T. de' Bot.* der Drachenbaum.

**DRAGO**, *m. Voce poet.* [Dragone] ein Drache: Urta come leoni, e come draghi Colle code avvian-chiarsi. *It.* ein Weib wie ein Drache: La quale molto più dirittamente drago potrei chiamare. *It.* Für Pelle di drago, die Drachenhaut: Si duoro intorno ha lo scaglioso drago. *AR. FUR.* 18. 12.

*f.* Drago volante, ein Drache, Papiechdrache (der Kinder).

*f.* Sangue di drago, Drachenblut (rothes Harz).

**DRAGOLA**, *f. T. de' Cart.* der Stampfentrag.

**DRAGOMANNO**, *m.* ein Dragoman, Dolmetscher bei der Pforte.

**DRAGONA**, *f. T. Mil.* die Dragenquaste.

**DRAGONARIO**, *m. T. di Stor. rom.* ein Fah-nenträger (bei den alten Römern).

**DRAGONATO**, *agg. T. d' Arald.* drachengeschwänzt, mit einem Drachenschwanz.

**DRAGONCELLO**, *m. dim. di Dragone*, ein kleiner Drache.

*f. T. de' Bot.* das Drachentraut, Schlangentraut. *It.* eine Art Feige.

*f. T. de' Med.* die Dürtnade, der Mitterst.



**DRAGONE**, *m.* ein Drache, Lindwurm (fabelhaftes Thier der Alten).

§. *T. de' Nat.* die fliegende Eidechse. *It.* der Seedrache (ein Fisch).

§. *T. Mil.* ein Dracener.

§. *T. degli Astron.* der Drache (ein Sternbild).

§. *T. di Mar.* die Wasserchse.

**DRAGONESSA**, *f.* ein weiblicher Drache, ein Drachweibchen.

*It. Fig.* ein Weib, wie ein Drache; ein Drache von einem Weibe.

**DRAGONIFORME**, *agg.* *T. de' Nat.* drachenförmig, drachenähnlich: Era probabilmente un polipo dragoniforme e grumo di sangue.

**DRAGONTEA**, *f.* *T. de' Bot.* Schlangentraut.

**DRAGONTEO**, *agg.* zum Drachen gehörig: A' freni dragontei cocchio attaccando.

**DRAGUMENA**, *f.* eine Art wildes Thier: Allisanti e leoni, Cammelli e dragumene.

**DRAJA**, *f.* *T. di Mar.* das Baggerneß; der Schleppfaß. *It.* ein Haken, den Unter wiederzufinden.

**DRALLIA**, *f.* *T. di Mar.* übl. Straglio, V.

**DRAMATURGIA**, *f.* die Dramaturgie.

**DRAMATURGO**, *m.* ein Dramaturg, ein Schauspielers: *it.* ein Schauspielers; *it.* ein Kritiker.

**DRAMMA**, *f.* eine Tragödie (Gewicht): Senz'essa non ser mai peso di *dramma*. DANTE PURG. 21. *Dramma* è l'ottava parte d'un'oncia. BUT. §. Für Minima particella, ein Bißchen, das Allergeringste: E non lassa in me *dramma*, Che non sia fuoco, e fiamma. PETR. CANZ. 26. 1. §. *T. di Stor. rom.* V. *Dramma*.

**DRAMMA**, *m.* ein Drama, Schauspiel.

**DRAMMATICAMENTE**, *adv.* auf dramatische Weise, wie ein Drama.

**DRAMMATICO**, *agg.* dramatisch: *Giuvendale illustrò per franco e dolce modo la satira latina, non drammatica, ma narrativa.*

§. Musica drammatica, e Drammatica, eine dramatische Musik (die sich dem Stoff genau anpaßt, die Affekte gehörig her vorhebt).

**DRAMMATICO**, *m.* das Dramatische: Avendo l'Epico per proprio fine il mirabile, che non è proprio fine del *drammatico*. PASS. LETT. INED.

**DRAMMATURGIA**, *f.* V. Dramaturgia.

**DRAPPAMENTO**, *m.* V. Drapperia.

**DRAPPARIA**, *f.* V. Drapperia.

**DRAPPELLA**, *f.* die Lanzenfahne.

**DRAPPELLARE**, *v. a.* [Maneggiare il drappello] die Fahne schwenken.

**DRAPPELLETO**, *m. dim. di Drappello*, ein Fähnlein (Reiter, Soldaten): La bella donna e le compagne elette Tornando dalla nobile vittoria In un bel drappelletto ivan ristrette. PETR. CAP. 6. §. *Fig.* eine kleine Anzahl: Qualche piccolo drappelletto di Sonetti ec.

**DRAPPELLO**, *m. dim. di Drappo*, ein Stück Leinwand, eine kleine Binde. §. Für Insegna, eine Fahne. §. Für Certa moltitudine d'uomini sotto una insegna, ein Fähnlein, eine Fahne (Reiter, Soldaten). *It. Poet.* Für Brigata di persone, eine Gesellschaft, ein Trupp.

**DRAPPELLONE**, *m.* die Behänge; der Kranz

**DRAPPELLONI**, *plur.* am Thronbimmel.

**DRAPPERIA**, *f.* seidene Zeuge, Seidenwaaren. §. Für Panni, wollen Zeuge, wollen Lächer.

§. *T. dei Pitt.* die Drapperie; der Faltenwurf der Gewänder.

**DRAPPETTO**, *m. dim. di Drappo*, ein Luchlein, kleines Luch.

**DRAPPICELLO**, *m. dim. di Drappo*, ein kleines Luch. ein Luchlein: E due pel naso fini drappicelli.

**DRAPPICINO**, *m. dim. di Drappo*, ein kurzes, enges Kleid, Gewand.

**DRAPPIERE**, *f.* *m.* [Facitor di drappi] Luchfabrikant.

**DRAPPIERO**, *f.* macher, Luchfabrikant. *It.* ein Seidenweber, Seidenfabrikant. §. Für Mercatante di drappi, ein Luchhändler; *it.* ein Seidenhändler (der mit Seidenzeugen handelt).

**DRAPPO**, *m.* (seidenes Zeug, Seidenzeug, Seidenwaare: *it.* Luch, Vollenzeug.

§. Für Vestimento, Panno, ein Gewand, Kleid.

§. Drappo d'oro, e Drappo ad oro, Goldstoff, Goldbrocat, Drapp'or.

§. Drappo scempio, einfaches Luch.

§. Drappo doppio, Doppelluch.

§. Drappo schietto, ein glattes Gewebe, glatter Zeug.

§. Drappo d'Inghilterra, [da ferite] englischer Pflaster.

§. *T. de' Nat.* Drappo d'oro, das gelbe Neshorn.

§. Drappo d'argento, das weiße Neshorn (zwei Schneiden).

§. Drappo, ein Kopfuch, Halbuch (der Bürgerfrauen im Mittelalter).

§. Drappo di religione, übl. Abito di religione, ein geistliches Gewand.

**DRAPPONE**, *m.* V. Drappellone.

**DRASTICO**, *agg.* *Voce greca*, *T. de' Med.* drastisch, scharf: La scialappa e la scamonea sono solutivi drastici, o furiosi.

**DREGA**, *f.* eine Art großes Fischernetz.

**DRETO**, *adv.* übl. Dentro, V.

**\*DRETO**, *adv.* übl. Dietro, V.

**DRIDA**, *f.* *T. de' Mitol.* eine Dryade, Waldgöttin, Waldnymphe.

**\*DRIETO**, *adv.* übl. Dietro, V.

**DRINO**, *m.* *T. de' Nat.* eine weiß und gelb gefleckte Kletterschlange.

**DRIETE**, *m.* *T. de' Nat.* versteinerte Kohle (die ein organisches Gefüge zeigt).

**\*DRINGOLAMENTO**, *m.* übl. Tentennamento, V.

**\*DRINGOLARE**, *v. n.* übl. Tentennare, V.

**\*DRINGOLATURA**, *f.* übl. Tentennamento, V.

**DRITAMENTE**, *adv.* V. Dirittamente.

**DRITTEZZA** (*tsa*), *f.* V. Dirittezza.

**DRITTISSIMAMENTE**, *adv.* V. Dirittissimamente.

**DRITTISSIMO**, *agg. superl.* V. Dirittissimo.

**DRITTO**, *agg.* V. Diritto.

**DRITTO**, *m.* V. Diritto.

**DRITTURA**, *f.* V. Dirittura.

**DRIZZA** (*tsa*), *f.* *T. di Mar.* die Karffel, ein Segeltau; Flaggenfahne (die Segel oder die Flaggen aufzubissen).

**DRIZZACRINE** (*tsa*), *m.* V. Dirizzatojo.

**DRIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* V. Dirizzamento.

**DRIZZANTE** (*tsa*), *part. att.* V. Dirizzante.

**DRIZZARE** (*tsa*), *v. a.* V. Dirizzare.

**DRIZZATO** (*tsa*), *part. des Verigen.*

**DROGA**, *f.* die Spezerei, Gewürze. *It.* eine rohe Arzneiwaare, Droque. *It.* Farbenwaare.

**DROGHERIA**, *f.* [Drogherie, Quantità di droghe] Droguieren, Spezereien.

*It.* ein Spezereiaden, eine Droguierhandlung.

**DROGHETTO**, *m.* *T. de' Merc.* der Droget (halbwollenes Zeug).

**DROGHIERE**, *f.* *m.* ein Droquist, Spezereienhändler, Materalfist.

**\*DROMEDA**, *m.* übl. Dromedario, V.

**DROMEDARIO**, *m.* *T. de' Nat.* der Dromedar (Kamel mit zwei Hödern).

**DROMO**, *m.* *T. di Mar.* die im Wasser liegenden Mastwerke.

**DRONTE**, *m.* *T. de' Nat.* der Dronte, Duda, Walbuegel.

**DROPACE**, *m.* *T. de' Med.* ein Pechpflaster. *It.* V. Depilatorio.

**DRUDA**, *f.* [Concubina] eine Buhlin; Weisfährin. *It.* Für Amante fedele, eine Geliebte (verrätet).

**DRUDERIA**, *f.* (im Scherz) die Liebslei, Buhlerei, Buhlschaft. *It.* die Liebschaft, Liebe (verrätet).

**DRUDO**, *m.* [Amante] ein Buhle, Geliebter (verrätet). *It.* ein Weisfährer, Buhle.

**DRUDO**, *agg.* [Valoroso] tapfer, wacker.

§. Für Gentile, Di maniera graziosa, stetlich, anmuthig, reizend.

§. Für Destro, munter, lebhaft.

§. Für Inclinato e Dedito a fare all' amore, verführt, verliebt.

**DRUIDO**, *m.* ein Druid (Priester der alten Galster und Kelten).

**DRUPA**, *f.* *T. de' Bot.* die Steinfrucht.

**DRUPIFERO**, *agg.* *T. de' Bot.* Steinfrüchte tragend: Il ciliegio, il mandorlo, il susino sono alberi drupiferi.

**DRUSE**, *m.* [Tasche] *T. de' Nat.* eine Druse (in Erbschaden).

**DU**, Für Dunque, V. *It.* Für Dove, V.

**DU**, *T. di Mus.* übl. Do.

**\*DU**, *agg. num.* übl. Due, zwei.

**\*DUA**, *agg. num.* übl. Due, zwei.

**\*DUAGIO**, *m.* eine Art Zeug (aus Douai).

**DUALE**, *agg.* von zweien. §. Numero duale, der Dualis: Amavere non è, come credono alcuni, il numero duale.

**DUALISMO**, *m.* *T. de' Fil.* der Dualismus (Annahme zweier verschiedenartiger Urprincipe der Welt). *It.* Für Manichismo, Annahme eines guten und eines bösen Princips. §. *T. de' Teolog.* der Dualismus (Lehre von der Verberbestimmung der Seligkeit).

**DUALITA**, *f.* die Zweifelt.

**DUBBIAMENTE**, *adv.* [Dubbiosamente] zweifelhaft, ungewiß. *It.* dunkel, zweideutig: Interrogati rispondono dubbiamente, e con parole di doppia intelligenza.

**DUBBIARE**, *v. n.* übl. Dubitare, V.

**DUBBIETTA**, [poet. DUBBIETADE e DUBBIETATE] *f.* die Zweifeltastigkeit, Ungewißheit.

**DUBBIETTO**, *m. dim. di Dubbio*, ein kleiner Zweifel; *it.* ein geringer, leiser Verdacht.

**DUBBIEVOLE**, *agg.* [Dubbioso] zweifelhaft, ungewiß.

**DUBBIEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Dubbievole*, höchst zweifelhaft, sehr ungewiß: Gli eventi della impresa sempre sarebbero dubbievolissimi.

**DUBBIETTA** (*tsa*), *f.* übl. Dubbio, V.

**DUBBIO**, *m.* der Zweifel.

§. Für Ambiguità, die Ungewißheit, [Zweifeltastigkeit].

§. Für Timore, Paura, die Furcht.

§. Für Sospetto, der Verdacht.

§. Con dubbio, *adv.* ungewiß, unbestimmt: Noi veggiem di notte le cose con dubbio.

§. Aver un dubbio di qualche cosa, einen Zweifel über Etwas haben.

§. Aver un dubbio a qualche cosa, an Etwas zweifeln, Etwas bezweifeln.

§. Mi venne, rimase un dubbio, es kam mir, es blieb mir ein Zweifel; *it.* ein Verdacht.

§. Essere, Stare in dubbio, in Zweifel, Ungewißheit stehen, zweifelhaft, ungewiß sein; schwanken.

§. Questa cosa venne in dubbio, dies wurde bezweifelt.

§. Metter una cosa in dubbio, Etwas in Zweifel stellen.

§. Muovere, Proporre, Mettere su qualche dubbio, eine zweifelhafte Frage aufwerfen.

§. Sciogliere un dubbio, einen Zweifel lösen; einen Verdacht heben; eine Ungewißheit aufheben.

§. Levare, Cacciar ogni dubbio ad uno, Einem jeden Zweifel benehmen; alle Ungewißheit verschreiben.

§. Senza dubbio, für Indubitamente, ohne Zweifel, ungewißhaft; sicherlich.

**DUBBIO**, *agg.* V. Dubbioso.

**DUBBIOSAMENTE**, *adv.* zweifelhaft, ungewiß. §. Für Condizionatamente, bedingungsweise.

**DUBBIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Dubbiosamente*, mit großem Zweifel, mit sehr großer Ungewißheit: Così fatte medicine dubbiosissimamente si ordinano da' Medici, e dubbiosissimamente si prendono dagl' infermi.

**DUBBIOSISSIMO**, *agg. superl. di Dubbioso*, V.

**DUBBIOSITA**, [poet. DUBBIOSITÀDE, DUBBIOSITÀDE] *f.* die Zweifeltastigkeit, Ungewißheit.

**DUBBIOSO**, *agg.* zweifelhaft, zweifelhaf.

§. Für Incerto, schwankend, ungewiß.

§. Für Che cagiona dubbio, zweifelerregend, zweifelbringend: Li quali per li paesi dubbiosi d'amore son camminati. BOCC. NOV. 12. 2.

§. Für Ambiguo, zweideutig, zweifelhaft, dunkel: Un parlar dubbioso.

§. Für Sospettoso, argwöhnisch: Un uomo dubbioso; *it.* verdächtig: Ma se dopo la concordevole determinazione de' giudici sia ancora dubbiosa, è da stare piuttosto alla sentenza de' giudici.

§. Für Pericoloso, gefährlich, mißlich.

**\*DUBIARE**, *v. n.* übl. Dubitare, V.

**\*DUBIO**, *m.* übl. Dubbio, V.

**DUBITABILE**, *agg.* [Dubitevole] zweifelhaft, ungewiß.

**DUBITAMENTO**, *m.* übl. Dubbio, V.

**\*DUBITAMENTOSISSIMO**, *agg. superl. di Dubbitamento*.

**\*DUBITAMENTOSO**, *agg.* übl. Dubbioso, V.

**DUBITANTE**, *part. att.* zweifelnd, bezweifelnd, fürchtend, argwöhnend.

**DUBITANZA**, *f.* übl. Dubbio, V.

**DUBITARE**, *v. n.* [Star ambiguo, Esser in dubbio] zweifeln, in Zweifel stehen, sein.

§. Dubitare di qualche cosa, an Etwas zweifeln.

§. Io me ne dubitava, ich dachte es wohl, es ahnte mir.

§. Io dubito di non averne tanti, ich glaube nicht, meine nicht so viel davon zu haben.

§. Non dubitare! zweifle nicht!



§. Für Auer paura, Furcht haben, sich fürchten: Io non dubito niente la morte.

§. Für Auer sospetto, besorgen, argwöhnen: Dubitavano forte, non ser Ciappelletto gl'ingannasse.

§. Dubitare, v. a. fürchten, besichtigen (selten und veraltet): Servo sono di Cristo, e non dubito nessuno tormento, nè morte.

§. Dubitarsi, v. n. p. Bedenken tragen, ansehen, sich bedenken, schwanken: Attilio Regolo non volle rimanere nella patria, nè fuggire a trove, anzi non si dubitò di tornare ai suoi acerbi nemici.

DUBITATIVAMENTE, avv. V. Dubbiosamente.

DUBITATIVO, agg. V. Dubbioso.

DUBITATO, part. di Dubitare, V.

DUBITAZIONCELLA, f. dim. di Dubitazione, V.

DUBITAZIONE, f. übl. Dubbio, V.

DUBITEVOLE, agg. übl. Dubbioso, V.

DI DITEVOLMENTE, avv. übl. Dubbiosamente, V.

\*DUBITO, m. übl. Dubbio, V.

DUBITOSAMENTE, avv. übl. Dubbiosamente, V.

DUBITOSO, agg. V. Dubbioso.

DUCA, m. [Capitano, Conduttore d'esercito] ein Heerführer: Ritrovai poi il gran duca de' Greci. DANTE PAR. 5.

§. Für Guida, ein Führer, Leiter: Tu duca, tu signore e tu maestro. DANTE INF. 2.

§. Für Principe, ein Herzog.

§. Pera del duca, die Herzogsbirne.

DUCALE, agg. herzoglich: Bandiere ducali, Entrate ducali.

§. Foggia ducale, eine fürstliche Gestalt, fürstlicher Anstand.

§. Veste ducale, ein Herzogsmantel.

DUCALELLO, m. dim. di Duca, ein unbedeutender, kleiner Herzog (der nur ein kleines Land hat).

DUCATO, m. [Dignità del duca] die Herzogswürde, herzogliche Würde.

§. Für Il paese sotto il dominio d'un duca, ein Herzogthum.

§. Für Moneta d'oro, ein Ducaten.

DUCATONE, m. ein Ducaton (Silbermünze einen halben Ducaten werth).

DUCAZZO (zo), m. ein Ducatzgen, ein Ducatlein, ein kunziger Ducaten.

DUCE, m. ein Heerführer.

DUCEA, f. V. Duca.

DUCEVARIO, m. T. di Stor. rom. Ducenar, Hauptmann von 200 Mann.

DUCENTO, agg. num. zweihundert.

DUCENTOCINQUANTA, agg. num. zweihundertfünfzig.

DUCERE, v. a. *Voce lat.* übl. Mandare, Conduurre, V.

DUCHÉA, f. ein Herzogthum.

DUCHESCO, agg. übl. Ducale, V.

DUCHESSA, f. [Moglie di duca, o Signora di Duchea] eine Herzogin.

§. Für Guida, Conducitrice, eine Führerin, Leiterin.

§. Für Scorta, eine Begleiterin.

DUCHESSINA, f. [Giovane duchessa] eine junge Herzogin.

DUCHETTO, m. dim. di Duca, ein kleiner (nicht mächtiger) Herzog. It. ein junger Herzog.

\*DUCHÉVOLE, agg. übl. Ducale, Duchesco, V.

DUCHINO, m. dim. di Duca, ein Prinz, Herzogsohn: Gridando, vivano i Duchini, cioè i figliuoli di Castruccio.

DUCTORE, m. übl. Duttore, Conduttore, V.

DUE, agg. num. ind. zwei; it. zween, zwö (ber. allet).

§. Stare o Restare intra o infra due, für Stare ambiguo, in dubbio, in Zweifel stehen, schwanken.

§. Tener tra due, Einen in Ungewissheit erhalten, in Zweifel lassen.

DUE COTANTI, *Modo avv.* Für Due volte tanto, zweimal soviel, das Doppelte.

DUELLANTE, m. ein Duellant, Zweikämpfer.

DUELLARE, v. n. duelliren, sich duelliren, sich schlagen.

DUELLARIO, agg. T. degli Stor. was zum Zweikampf gehört: Duellaria impresa, litigio duellario.

§. Leggi duellarie, Gesetze über den Zweikampf.

DUELLATORE, m. -trice, f. ein, eine Zweikämpfer — in. Duellant — in.

DUCELLISTA, m. ein Duellist, Zweikämpfer.

DUELLO, m. der Zweikampf, das Duell. It. die Rauferei.

§. Disfidare uno a duello, Einen zum Zweikampf herausfordern, Einen fordern.

§. Entrare in duello con uno, mit Einem anbinden.

§. Padrino del duello, ein Secundant.

§. Far duello, fue Duellage, sich schlagen, sich duelliren, sich raufen.

§. Duello colla spada, ein Zweikampf auf Deegen.

§. Duello colla pistola, ein Zweikampf auf Pistolen.

DUEMILA, } agg. num. zweitausend.

DUEMILIA, }

DI ENNALE, agg. zweijährig.

DI ERNO, m. T. degli Stamp. [Due fogli] zwei Bogen.

DUETANTI, avv. [Due cotanti] noch einmal so viel, doppelt so viel.

DUETTO, m. T. Music. ein Duett, Doppelgesang, V. Duo.

DUGAJA, f. *Voce toscana.* eine sunnige Niederung (mit Alnusgräben durchzogen).

DUGENCINQUANTA, agg. num. [Duceto cinquanta] zweihundertfünfzig.

DUGENNOVANTA, agg. num. zweihundertneunzig.

DUGENTESIMO, agg. num. der zweihundertste.

DUGENTO, agg. num. [Duceto] zweihundert. It.

T. di Stor. der alte florentinische Senat (aus zweihundert Bürgern bestehend).

DUGLIA, f. T. di Mar. die Bindung eines Taue.

DUGO, m. [Barbagianni] der Uhu, die Schreule.

DUI, *Voce poet.* übl. Due, V.

DUINO, m. ein Pfad von zweien: Quando due dadi s'accordano amendui a mostrar il punto del due, si dice duino.

DULCAMA, f. T. de' Bot. Bitterkiss.

DULCIFICANTE, part. aff. süßend, verführend, süß machend; it. mildend, lindernd.

DULCIFICARE, v. a. süß machen, süßen; it. Per Met. für Mitigiren, verführen, mildern, lindern.

DULCIFICATO, part. des Vorigen, V.

DULCIFICATORE, m. -trice, f. ein, eine Versüßer — in. It. ein, eine Linderer — in.

DULETTA, f. T. de' Magn. die Bettel (eine Art Meißel).

DULIA, f. *Voce greca.* [Culto, Venerazione, che si presta a' Santi] die Anbetung der Heiligen.

DULIMANO, m. der Duliman (Aet Kleid der Indianerinnen von Baumrinde).

\*DUMILA, } agg. num. übl. Duemila, zwei:

\*DUMILIA, } tausend.

DUMO, m. *Voce lat.* V. Pruno.

DUMOSO, agg. V. Prunoso.

DUNA, f. eine Düne, ein Sandhügel (am Meeresstrand).

\*DUNCHE, } avv. übl. Dunque, V.

\*DUNQUA, }

DUNQUE, avv. [Adunque] da, demnach, also, sonach, nun.

§. Venite dunque, nun so kommt.

§. Dunque ho da perder io quel danaro? also muß ich das Geld wirklich verlieren?

§. Se quaggiù si gustano dolcezze simili, che sarà dunque in paradiso! wenn man schon hier auf Erden solche Freuden genießt, wie muß es erst im Himmel sein!

§. E dunque, und daher also: Questa penitenza debbo fare, prima che io cominci a predicare: e dunque non ti maravigliare ec.

\*DUNQUE, avv. übl. Dunque, V.

DUO, agg. num. *Voce poet.* V. Due.

DUO, m. T. Music. ein Duett, Doppelgesang.

It. ein Duo, Doppelspiel (zwei Instrumente).

DUODECAGONO, agg. e m. übl. Dodecagono, V.

DUODÉCIMO, agg. num. [Dodicesimo] der Zwölfte.

It. Un libro in duodecimo, ein Buch in Duodez.

DUODÉCIMO, m. [La duodecima parte del tutto] ein Zwölftel.

DUODÉCUPLO, agg. zwölffach, zwölffachig.

DUODENARIO, agg. gewöhlich.

§. Numero duodenario, eine gewöhliche Zahl (worin 12 ausgeht).

DUODENO, m. T. degli Anat. der Zwölffingerdarm.

DUOI, *Voce poet.* Für Due, V.

DUOLO, m. übl. Dolore, V.

\*DUOMILA, } agg. num. übl. Duemila, zwei:

\*DUOMILIA, } tausend.

DUOMO, m. [Chiesa cattedrale] die Hauptkirche der Dom, die Domkirche.

DUPPLICARE, v. a. [Addoppiare] verdoppeln, vervielfachen.

DUPPLICATAMENTE, avv. [Doppiamente] doppelt, verdoppelt, zweifach.

DUPPLICATO, part. di Duplicare, V.

It. Arcano duplicato, T. de' Med. e Chim.

schwefelsaures Kali, Digestsalz.

DUPPLICATO, m. T. de' Segret. ein Duplicitat,

eine doppelte Abschrift. It. V. Duplicatura.

DUPPLICATURA, f. T. degli Stamp. [Ciò, che

il Compositore inavvertentemente raddoppia] der Doppelsatz.

DUPPLICAZIONE, f. [Raddoppiamento] die Verdoppelung.

DUPPLICE, agg. doppelt, zweifach.

DUPPLICE, [poet. DUPLICITADE e DUPLICITATE] f. [Doppiezza] die Doppeltheit, Zweifachheit.

§. Per simil. die Falschheit, Doppeltungigkeit; it. die Zweifachheit, Doppeltungigkeit.

DUPPLICARE, v. a. übl. Duplicare, V.

DUPPLICATO, part. des Vorigen.

DUPLO, m. T. degli Aritm. das Doppelte, das Zweifache.

\*DURA, f. übl. Durata, V.

§. Stare alla dura, auf seinem Sinn beharren.

DURABLE, agg. dauerhaft.

§. Für Stabile, Permanente, beständig, fortdauernd.

\*DURABILENENTE, avv. übl. Durabilmente, V.

DURABILISSIMAMENTE, avv. sup. di Durabilmente, in Ewigkeit, ewig: Regna durabilissimamente senza intermissione ne' cieli.

DURABILISMO, agg. superl. di Durabile, sehr dauerhaft, unverwundlich (von Sachen). It. sehr beständig, sehr lange fortdauernd, ewig.

DURABILITÀ, [poet. DURABILITADE e DURABILITATE] f. die Dauerhaftigkeit; it. die Beständigkeit, die Fortdauer: Mostrare la grandezza e la durabilità dell'imperio di Roma. It. die Haltbarkeit, Dauer: E un'altra specie d'ava quasi simigliante alla predetta in sapore e durabilità di vino.

DURABILMENTE, avv. dauerhaft, haltbar.

§. Für Stabilemente, beständig, immer, fortdauernd.

DURACINE, agg. hart, fest (von Früchten, die ein festes Fleisch haben): Uva, ciriegia, pesca duracine.

§. Pesche duracine, Fig. (im Scherz) für Colpi duri, tüchtige Schläge.

\*DURACLA, f. eine Art blauer Wein.

DURAMADRE, f. T. degli Anat. [Dura madre] die Duramater, feste Gehirnhaut (die unmittelbar das Gehirn umgiebt).

DURAMENTE, avv. [Aspramente, Crudemente] hart, raub, streng, grausam.

§. Für Amaramente, bitterlich: E quando il Re lo vide così duramente piangere.

§. Rammaricarsi duramente, bitter bereuen.

§. Für Difficilmente, mit vieler Mühe, mit saurer Mühe, sehr schwer.

DURAMENTO, m. übl. Durabilità, V.

DURANTE, part. aff. dauernd, während; it. danes, haft, haltbar. It. beständig, fortdauernd: Ed erano belli e durante per lunghi secoli.

It. avv. e Für Durando, während, unter; bei.

§. Durante la predica ec. während, unter der Predigt.

§. Vita durante, bei Lebzeiten.

§. Durante le parole, während er sprach.

DURANTE, m. T. de' Merc. Kalamansk, Kal-

man: Durante damascato, a opera, broccato, liscio, a righie.

\*DURANZA, f. übl. Durata, V.

DURARE, v. n. [Occupare spazio di tempo] dauern, währen: Quanto durava il tempo della penitenza di frate Puccio.

§. Für Continuare, Perseverare, fortdauern, anhalten: Le cose, che sono senza modo, non possono lungamente durare. BOCC. INTR. 49.

§. Durare di fare q. c., bleiben, fortfahren: E oosi aprendo gli occhi e un poco ridendo ec., durò di stare in quella contemplazione ec.

§. Durare nella collera, den Zorn nicht fahren lassen.

§. Durare che ..., so lange dauern bis daß ...:

Rimase vinto [persuaso] di questa cosa, e durò ben due mesi che al banco guardava ciascuno che ci veniva ec.



§. Für Conservarsi, Mantenersi, dauern, sich halten von Speifen. Wein, Früchten u. dgl. (stellen).

It. sich erhalten, dauern: Questo costume del ber caldo dura ancora ai secoli nostri nel Giappone.

§. Für Resistere, widerstehen, aushalten, aushalten: Al che per cosa del mondo io non potrei durare. BOCC. NOV. 21. 17.

§. v. a. Für Sostenero, Soffire, aushalten, erdulden: Durar fatica, pena, disagi, ec.

§. Durar il freddo, il caldo, la fame, la sete, Hunger ausstehen. It. ertragen können, dagegen abgehärtet sein.

§. Durar la spesa e alla spesa, die Kosten tragen können.

§. Durare fatica per impoverire, sich umsonst, für nichts und wieder nichts quälen, plagen.

§. Für Estendersi, sich erstrecken: Il Danubio dura ora infino a Lauren.

§. Prov. 1. Chi dura, o Chi più dura la vince, Geduld überwindet Muth.

§. Prov. 2. Poco dura lode e onore, a felice gloriatore e a valente corridore, Spielersglück und Wiederlauf hören schon bei Seiten auf.

§. Prov. 3. Cosa violenta non dura a lungo, gestrenge Herren regieren nicht lange.

§. Prov. 4. Quel che vien dalla natura, fino alla fossa dura, was Einem angeboren ist, nimmt man mit ins Grab.

§. Prov. 5. Chi la vuol durare, deve lavorare, wer festsetzen will, muß arbeiten.

DURATA, f. [Estensione di tempo] die Dauer.

§. Für Stabilità, die Beständigkeit.

§. Für Perseveranza, die Ausdauer, Beharrlichkeit. It. die Haltbarkeit, Dauer.

§. Aver durata, dauerhaft, haltbar sein (von Alci: dem. Schuben u. dgl.).

§. Di durata, auf die Dauer, auf die Länge der Zeit.

§. Esser fatto di durata dauerhaft gearbeitet sein, auf die Dauer gemacht sein.

§. Prov. Cosa sforzata, di poca durata, Zwang währt nicht lang; gestrenge Herren regieren nicht lange.

DURATIVO, agg. übl. Durabile, V.

DURATO, part. di Durare, V. It. Für Indurato, erhärtet, verhärtet: Noi avremo gran guiderdone, e noi dirompiamo e cacciamo le nostre occupazioni e i nostri vizii, che tanto son durati e fermi de' nostri animi.

DURATURO, agg. Voce lat. was währen, dauern, bleiben soll: E che il principe ne nominasse dodici, duraturi cinque anni.

DURAZIONE, f. übl. Durata, V.

DURETTO, agg. dim. di Duro, härtest, Etwas hart, ein wenig fest: Dee avere le mammelle durette e non troppo molli.

§. Für Difficile a credersi, nicht ganz glaubwürdig: Ma che gli uccelli, ec. interrotto che l'abbiano [il moto], l'aria lo possa loro restituire, mi pare alquanto duretto.

DUREVOLE, agg. V. Durabile.

DUREVOLEZZA (isa), f. V. Durata e Durabilità.

DUREVOLISSIMO, agg. superl. V. Durabilissimo.

DUREVOLMENTE, avv. V. Durabilmente.

DUREZZA (isa), f. die Härte, Festigkeit.

§. Per Met. Für Rigidezza, Asprezza, die Härte, Strenge, Rauheit.

§. Für Ostinazione, die Hartnäckigkeit.

§. Durezza di cuore, die Hartherzigkeit, Grausamkeit.

§. T. de' Pitt. Für Crudezza, die Härte.

§. T. de' Med. Für Indurimento, die Verhärtung.

§. T. de' Nat. e Fis. die Härte, Festigkeit.

§. T. de' Mus. die Rauheit, der Liebesslang: Musica che fa strepito, dissonanza e durezza.

DURISSIMAMENTE, avv. superl. di Duramente, aufs heftigste.

§. Battere durissimamente, aufs unbarmherzigste schlagen.

§. Piangere durissimamente, aufs heftigste weinen, ries: Fluch von Thränen vergießen.

DURISSIMO, agg. superl. di Duro, V.

DURITA, [poet. DURITADE o DURITATE] f. übl. Durezza, V.

\*DURIZIA, f. Voce lat. übl. Durezza, V.

DURO, agg. [Contrario di Molle] hart.

2) Für Sodo, [Contrario di Tenero] fest; it. grob.

3) Für Robusto, hart.

4) Für Indurato, abgehärtet (gegen Strapazen, Kälte, Hitze u. s. w.).

§. Duro nell' arme, waffenmüthig, mit den Waffen bereit, capter: Erino i Liguri fieri per natura e duri nell'arme, come gli chiamano gli Scrittori.

§. Dura complessione, eine feste Constitution, starke Leibesbeschaffenheit, eine starke Natur.

§. Duro d'età, erwachsen, von gesetztem Alter.

§. Dura età, das gesetzte Alter.

§. Di dura età, erwachsen, von gesetztem Alter.

§. Luna dura, der Vollmond.

§. Grano duro, Kornhäute, Getreide.

§. Grano duro grosso, großkörniges Getreide.

§. Grano duro piccolo, feinkörniges Getreide.

5) Für Di lunga durata, dauerhaft.

§. Duro di bocca, hartmüthig (von Pferden).

§. Cavallo duro [Bochiduro] ein hartmüthiges Pferd, Hartmaul.

§. Trotto duro, ein harter, schwerer Trab (von Pferden).

6) Für Acerbo, hebe: Vino duro, frutto duro.

§. Fig. Difficile, schwer: La tanta voglia, che io ne ho, mi fa duro al crederlo.

7) Für Malagevole, beschwerlich, unangenehm: Dura cosa t'è di calcitrare contro allo stimolo.

8) Für Aspro, rauh, unbeugsam: E quel Bruto era di sua natura come il ferro, quando si batte freddo, cioè duro di costumi.

9) Für Faticoso, mühsam, beschwerlich: Fu per mostrar quanto è spinoso calle, E quanto alpestra e dura la salita.

§. Für Difficile ad intendere, dunkel, schwer: Perch'io, Maestro, il senso lor m'è duro. DANTE INF. 3.

10) Per Met. Für Doloroso, schmerzhaft, schmerzhaft: I vostri dipartir non son si duri, Che almen di notte suol tornar colei. PETR. SON. 250.

11) Für Crudele, hart, grausam: Benchè 'l mio duro scempio Sia scritto altrove, si che mille penne ne son già stanche. PETR. CANZ. 4. 1.

§. Für Esserato, wild: Maestro, che tu vinci Tutte le cose, fuorchè i dimon duri. DANTE INF. 14.

12) Für Rigoroso, streng.

13) Für Ostinato, hartnäckig, starrköpfig. It. trozig: Stando pur col viso duro disse. BOCC. NOV. 100. 22.

14) Für Inesorabile, unerbittlich, hartherzig: Non credo, che per terra vada ancoi Uomo sì duro, che non fosse punto Per compassion. DANTE PURG. 13.

15) Für Disamorevole, lieblos, kaltherzig.

16) Für Accorto, schlau, vorsichtig.

§. Osso, a Capo duro, ein Störkopf, Trozkopf, Eignisinn.

It. ein Dummkopf (der schwer begreift).

It. ein Schlaupf (der nicht leicht zu betrügen ist).

It. ein tuger Kopf: Io non ti posso persuadere, ma ti darò un osso duro, domani vengo con Roscoe.

17) Für Superbo, Orgoglioso, hochmüthig, stolz: E per questo erano quasi sottomessi a Giubba, che era uomo duro per le grandi ricchezze.

§. Con dura faccia, hartnäckig, starrhaft: I Pistolesi dentro uomini coraggiosi e altieri, con dura faccia intendeano di e notte francamente alla loro difesa.

§. Stare alla dura, auf seinem Vorhaben fest bestehen, beharrlich in seinem Vorfatte sein.

§. Tener duro, Stand halten, festhalten an Einem: I soldati privati tennero duro per Vitellio.

§. Star duro, auf seinem Kopf, seinem Willen, seiner Meinung bestehen.

§. Duro, T. de' Pitt. hart: Un disegno è duro se le parti del contorno, o dell'intorno sono espresse con troppo risentimento, se la pelle non ricuopre bene i muscoli, nè i legamenti, nè le giunture: Vizio di abili artisti per far pompa della loro scienza anatomica.

It. T. de' Pitt. grell: È anche duro quando le cose sono marcate con lumi e con ombre troppo forti e troppo vicine tra loro, per difetto di que' passaggi che dolcemente conducono da' lumi alle ombre.

DURO, m. das Hart. It. Für Durezza, V.

§. Trovar duro, Hindernisse, Schwierigkeiten finden.

DUROTTO, agg. accresc. di Duro, härter, fester.

\*DUTO, Voce puer. [Dio l'aiuti] Gott behüte dich.

DUTILE, agg. T. de' Fis. dehnbar, ziehbar, geschmeidig.

DUTILITÀ, f. T. de' Fis. die Dehnbarkeit, Geschmeidigkeit.

\*DUTTO, m. für Condutto, V.

DUTTO, m. T. degli Anat. ein Gang, Kanal: Vene lattee, vasi toracici, glandule pineali, dutti linfatici ec.

DUTTORE, m. Voce lat. übl. Ducitore, Guida, V.

DUUMVIRALE, agg. T. degli Stor. duumvirisch, zum Duumvirat gehörig.

DUUMVIRATO, m. T. degli Stor. das Duumvirat, die Zweimännerchaft, Würde eines Duumvirs.

DUUMVIRO, m. T. degli Stor. ein Duumvir: Nome, che i Romani davano a diversi loro Magistrati composti da principio di due persone.

## E

E, f. ein Selbstlaut. §. Wenn e einen offenen Laut hat, so wird es wie ä ausgesprochen, z. B. Letto, Bett.

Sei, sech u. s. w.; hat es aber einen geschlossenen, so lautet es wie das deutsche ein Element, Elemento, u. s. w.

E', für egli und egliino, er, es, sie: Menati i gentiluomini nel giardino, cortesemente gli domandò, chi e' fossero. BOCC. NOV. 99. 9. §. E' mi pare, es dünkt mich. §. E' alß Antwort: E' mi pare, E' m'incresco. §. Vor dem Artikel il sagt man lieber e' l als e il.

E, conj. und. NB. Vor einem Selbstlaut schreibt man des Wechselstanz wegen ed: jeri ed oggi (gestern auch et.).

§. Zuweilen wiederholt man es gern, z. B. L'acque parlan d'amore, e l'ora, e i rami, E gli angelletti, e i pesci, e i fiori, e l'erba. PETR. SON. 239.

§. E (bei Fragen am Ende gesetzt): Wie? Il cantar del gallo non ha servito stamane a destarti e?

Dabei in Prov. Chi dice e, ha mezzo inteso, wie frägt, hat halb verstanden.

§. Für Anzi, im Eigenthel: L' uomo santo, quando si parte di questa Vita, allorchè tu credi ch' e' muoja, ed e' nasce.

§. Für Ecco, da: Come io fui messo a tarola, e Venne mio padre.

§. Für Anche, auch: Se Cristo risuscitò, e noi risusciteremo.

§. Für Allora, dann: Quando io credo, che tu ingrassi, e tu dimagri.

E, dritte Person gegenwärtiger Zeit von Essere, er, sie, es ist, u. s. w.

EBANISTA, m. [Stipettajo] ein Ebenist, Kunsttischler.

EBANO, m. das Ebenholz.

EBBIO, m. [Ebulio] der Aetisch, Zweigholzfunder.

EBBREZZA (isa), f. [Ubbriachezza] die EBBRIACHEZZA (isa), f. Trunkenheit, der Rausch.

§. Per Met. Ebbrezza, die Begeisterung: Perchè mia ebbrezza Entrava per l'udire e per lo viso. DANTE PURG. 27.

EBBRIACO, agg. [Ubbriaco] trunken, betrunken; Pop. besoffen.

EBBRIETÀ, f. V. Ebbrezza.

\*EBBRIOSO, agg. übl. Ebbro, V.

EBBRISIMO, agg. superl. di Ebbro, V.

EBBRO, agg. betrunken. §. Per Met. Ebbro d'amore, liebetrunken. §. Für Desideroso, Acceso di voglia, voll brennender Begierde: Ella vive pur cercando, come ebbra di vedervi e non vi può trovare.

§. Ebbro di stizza, zorntrunken.

§. Parole ebbre, Worte eines Trunkenen; sinnlose, alberne Worte.

§. Ebbro di sua fortuna, von seinem Glück trunken.

§. Ebbro di vittoria, siegestrunken.

EBDOMADA, f. für Settimana, V.

EBDOMADARIO, m. der Wöchner (bei den Geistlichen). It. der Bitarius in einer Domkirche.

EBDOMADARIO, agg. [Settimanale] wöchentlich.

EBE, f. [Riflusso] die Ebbe.

It. T. Mitol. Hebe.

\*EBENO, m. übl. Ebano, V.



**ÈBERE**, *v. n.* *Voce lat.* [Indebolirsi, Venir meno] matt, schwach, stumpf werden.

**EBETAZIONE**, *f.* [Ottusità, Debolezza d'intelletto] Stumpfheit des Geistes, Stumpf sinnigkeit.

**ÈBETE**, *agg.* *Voce lat.* [Fiacco, Debole] schwach, matt, kraftlos.

§. Fur Rozzo, roh, ungeschliffen (von Personen).

§. D'ingegno ebete, schwachköpfig, stumpfsinnig.

**EBOLLENTE**, *part. att. di Ebollire*, *V.*

**EBOLLIENTE**, *part. att. di Ebollire*, *V.*

**EBOLLIMENTO**, *m.* die Wallung, Aufwallung.

It. die Gährung.

§. Fur Riscaldamento, die Erhitzung.

**EBOLLIRE**, *v. n.* viel Unfuss schwachen, ungeheimt reden.

It. Fur Bollire, kochen, kochen.

**EBOLLIZIONE**, *f.* *Voce lat.* *V.* Ebollimento.

**EBRAICA**, *f.* *V.* Ebreja.

**EBRAICAMENTE**, *adv.* auf eine jüdische Art.

**EBRAICO**, *agg.* hebräisch.

**EBRAICO**, *m.* [Idioma ebraico] das Hebräische, die hebräische Sprache.

**EBRAISMO**, *m.* der Hebraismus, die hebräische Religion; it. das Wesen der hebräischen Sprache.

**EBRAIZZARE** (*dsa*), *v. n.* nach Art der Hebräer reden oder handeln; jüdeln.

**EBREA**, *f.* *T. de' Nat.* die hebräische Schrift (eine Schriftart).

It. *f.* eine Jüdin.

**EBREO**, *m.* [Giudeo] ein Hebräer; Jude.

§. Fur Usurajo, ein Wucherer.

**EBREO**, *agg.* hebräisch; jüdisch.

**EBREZZA**, *f.* *V.* Ebbrezza.

**EBRIACHEZZA**, *f.* *V.* Ebbrezza.

**\*EBRIACO**, *agg.* *V.* Ebbriaco.

**\*EBRIARSI**, *v. n. p.* übt. Imebriarsi, *V.*

**\*EBRIATO**, *agg.* *V.* Ebbriaco.

**\*EBRIATORE**, *m.* *V.* Imbriacone.

**EBRIETÀ**, [*poet.* *EBRIETADE*, *EBRIETATE*] *f.* übt. Ebbrezza, *V.*

**\*EBRIEZZA** (*tsa*), *f.* übt. Ebbrezza, *V.*

**EBRIFESTOSO**, *agg.* *Voce ditiramb.* feisttrunken, feuchttrunken.

**EBRIO**, *agg.* [Ebbro] trunken: *Ebrio tanto è da dire*, quanto fuor di bria, cioè fuor di misura.

**\*EBRIOSIO**, *agg.* *V.* Ebbriaco.

**EBRO**, *agg.* *V.* Ebbro.

**EBULIENTE**, *agg.* [Bollente] siedend.

**EBULIZIONE**, *f.* übt. Ebollizione.

**EBULO**, *m.* übt. Ebbio, *V.*

**ÈBURE**, *m.* übt. Avorio, *V.*

**EBURNEO**, *agg.* [D'avorio] eisensteinern. It.

**EBURNO**, *Fig.* weiß wie Eisenstein.

**ECATOMBE**, *f.* eine Hecatombe (ein Opfer von

**ECATUMBE**, *f.* hundert Stück Vieh einer Gattung).

§. Ecatombe capitolina, die capitolinische Hecatombe.

**ECATOMBEE**, *f. plur.* Hecatomben, Hundertopfer.

**ECATONFONIA**, *f.* Opfer wegen 100 getödteter Feinde.

**ECBIRSOMA**, *f.* *T. de' Chir.* die Austretung eines gebrochenen Knochens.

**ECBOLÈ**, *f.* *T. di Mus. ant.* die Ekbole.

**ECBOLICO**, *agg.* *Grecismo medico.* §. Rime-dio ecbolico, ein die Geburt beförderndes, oder die Frucht abtreibendes Arzneymittel.

**ECCATINS**, *m. T. de' Chir.* Fleischgewächs im Augenwinkel.

**ECCATARTICO**, *agg. e m. T. di Med.* abführend; brustreinigend. §. Rime-dj eccatartici, abführend, brust-

reinigende Mittel; Brustmittel, Abführungsmittel.

**ECCEDEnte**, *agg.* übermäßig, unmaßig, das Maß überschreitend.

**ECCEDEntEMENTE**, *adv.* übermäßig.

**ECCEDEntISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ecce-dente*, *V.*

**ECCEDEntIA**, *f.* das Uebermaß, die Uebertriebenheit; it. *V.* Eccesso.

**ECCEDERE**, *v. n.* überschreiten, darüber gehen.

§. Fur Sopravanzare, Maß und Ziel überschreiten.

§. Fur Peccare, sich vergehen, sündigen: Quando noi vediamo gli altrui eccessi noi pensiamo i nostri, per gli quali *eccedemmo* contro altrui.

**ECCEITA**, *f. T. Logico*, *V.* Particularizzazione, Individuazione.

§. *T. de' Chim.* Fur Essenza speciosa, die Quintessenz, die Functiast (das Mercurische, das Beste von etwas).

**ECCELLENTE**, *agg.* [Egregio] vortrefflich, vorzüglich.

§. Fur Eccelso, erhaben; it. Eccellenz (als Titel vornehmer Personen).

**ECCELLENTEMENTE**, *adv.* [Egregiamente] vortrefflich, auf eine vortreffliche Weise, ausnehmend gut.

**ECCELLENTESSIMAMENTE**, *adv. superl. di Eccellentemente*, ganz vortrefflich.

**ECCELLENTESSIMO**, *agg. superl. di Eccellente*, ganz vortrefflich. It. (als ein Titel vornehmer Herren und auch der Doktoren).

**ECCELLENZA**, *f.* die Vortrefflichkeit, Vor-

**\*ECCELLENZIA**, *f.* übt. Vortrefflichkeit.

It. Eccellenz (ein Titel).

§. *adv.* Per eccellenza, vorzugsweise, vortrefflich.

**ECCELLERE**, *v. n.* *Voce lat.* übt. Eccedere, *V.*

§. Fur Soprassare, übertreffen: Tagliate tosto le radici all'ellere: Che se col tempo e col poder s'aggravano, Non lasceranno i pini in alto *eccellere*.

**ECCELSAMENTE**, *adv.* [Con eccelsitudine] auf eine erhabene Weise, erhaben.

**ECCELSISSIMO**, *agg. superl. di Eccelso*, *V.*

**ECCELSITUDINE**, *f.* [Altezza] Höhe (ein fürstlicher Titel).

**ECCELso**, *agg.* [Alto, Sopremimente] hoch, erhaben.

§. *Per Met.* herrlich, prächtig: Spargendo a terra le sue spoglie *eccelse*.

§. L'eccelso, der Ueberhöchste (Gott).

**ECCENTRICAMENTE**, *adv.* *eccentrico* (was nicht einerlei Mittelpunkt hat).

**ECCENTRICITÀ**, *f.* die Eccentricität.

**ECCENTRICO**, *agg. T. de' Geom.* *eccentrico* (was einen verschiedenen Mittelpunkt hat): Cerchi *eccentrici*.

**ECCESSIVAMENTE**, *adv.* [Smoderatamente, Fuor di misura] übermäßig, übertrieben.

**ECCESSIVITÀ**, *f.* die Uebermäßigkeit.

**ECCESSIVO**, *agg.* übermäßig, übertrieben, allzugroß.

**ECCESSO**, *m.* [Preminenza, Superiorità] die Ueberlegenheit.

§. Fur Eccedenza, die Uebertriebenheit.

§. Eccesso di mente, für Elevazione di mente,

Estasi, die Begeisterung, das Entzücken.

§. Fur Delitto, Misfatto, ein Verbrechen. It. die

Ausdweifung, der Excess.

§. Dare, Promettere in eccessi, ausdweifeln; it.

Ungesegheiten begehen.

**ECCETERA**, *f.* und so weiter, und so fort.

**ECCETERA**, *m.* ein Eccetera: Questi *eccetera*

mi dimostrano che . . .

**\*ECCETTARE**, *v. a.* übt. Eccettuare, *V.*

**\*ECCETTATO**, *part.* des Vorigen.

**ECCEtTO**, *agg.* [Fuorchè, Salvo, Tran-

**ECCEtTOCHÈ**, *ne*] ausgenommen daß, außer

daß: Per giuoco in somma qui facean, secondo Fan gli nemici capitali, *eccetto* Che potea il Re par-

tirgli a suo diletto. *AR. FUR. 17. 85.*

§. *Prep.* ausgenommen, außer: In questo consiste la palma degli scrittori, *eccetto* i didascalici.

**ECCEtTO**, *agg.* [Tratto, Cavato] außer, ausgenommen: S'innamorò d'una ch'avea nome Aurelia Orestilla, la quale, *eccetto* la sua bellezza, non fu unque di niuna cosa da alcuno buono uomo lodata.

§. Fur Francato, Privilegiato, frei, (wo die Gesetz keine Kraft haben): Siaci letto una volta, quali templi ne sollessono mai fare *eccetti*, sicchè chi

fuggisse ad essi, fosse libero e salvo.

**\*ECCEtTO**, *m.* übt. Eccezione, *V.*

**\*ECCEtTORE**, *m.* Fur Scrivano, *V.*

**ECCEtTUARE**, *v. a.* [Cavar dal numero]

abnehmen, ausschließen.

**ECCEtTUATIVO**, *agg.* was Ausnahme machen kann.

**ECCEtTUATO**, *part. di Eccettuare*, *V.*

It. *adv.* und *prep.* Fur Eccetto, ausgenommen, außer.

**ECCEtTUAZIONE**, *f.* die Ausnahme. §. Senza

**ECCEtZIONE**, *f.* eccezione, ohne Ausnahme,

ohne Vorbehalt.

§. Fare eccezione, eine Ausnahme machen.

§. Non si dà regola senza eccezione, keine Regel

ohne Ausnahme.

§. *T. Legale.* Dare eccezione, Opporre eccezioni,

Ausflüchte, Einwendungen machen.

**ECCEZIONABILE**, *agg.* ausflüchtbar; was einer Ausnahme fähig ist.

**ECCEZIONARE**, *v. a.* Ausnahme machen: aus-

nehmen, ausschließen.

**ECCEGGIANTE**, *part. att.* wiederhallend, wieder-

**ECCEGGIARE**, *v. n.* wiederhallen, wiedererö-

**ECCHÈO**, *m. T. de' Stor. ant.* ein wiederhallen-

des ebenes Gefäß im Theater (welche man in Zellen

unter die Erde stellte, um den Schall der Stimme des

Schauspielers zu verstärken).

**ECCHIESASTICO**, *agg.* übt. Ecclesiastico, *V.*

**ECCHIMOSI**, *f. T. de' Chir.* [Contusionella cutanea] der mit Blut unterlaufene Fleck.

**ECCIDIO**, *m.* [Strage, Uccisione] die Ermordung, das Gemetzel.

**ECCITAMENTO**, *m.* [Incitamento] die Erwedung,

**ECCITANTE**, *agg.* erwedend.

§. *T. Medic.* für Stimolante, *V.*

**ECCITARE**, *v. a.* [Stimolare, Incitare] erwecken,

reizen, erregen.

**ECCITATISSIMO**, *agg. superl. V.* Incitatis-

simo.

**ECCITATO**, *part. di Eccitare*, *V.*

**ECCITATORE**, *m. V.* Incitatore.

**ECCITAZIONE**, *f. V.* Incitazione.

**ECCITATIVO**, *agg.* erwedend, ermunternd.

**\*ECCLESIA**, *f. Voce lat.* übt. Chiesa, *V.*

**ECCLESIASTE**, *m.* der Prediger Salomo.

**ECCLESIASTES**, *m.* der Prediger Salomo.

**ECCLESIASTICAMENTE**, *adv.* nach Art der

Kirche, der Geistlichen: kirchlich, geistlich.

**ECCLESIASTICO**, *agg.* kirchlich, geistlich (zum

Kirchenamt oder zur Geistlichkeit gehörig).

**ECCLESIASTICO**, *m.* der Geistliche. It. das

Buch Jesus Sirach.

**ECCLISSARE**, *v. a. V.* Ecclissare.

**ECCO**, *adv.* siehe, da ist, da find.

§. Eccoti, für Ecco (ohne Bezug auf Personen),

da steht, da kommt: E dicendo queste parole, *ec-*

*coti* quel malvagio Giuda, e pessimo mercatante.

§. Ecco qui, siehe da.

§. Eccolo che viene, da kommt er.

§. Man vereinigt es mit den Fürwörtern. Mi, ti, ci,

lo, la.

§. B. Ecco mi, da bin ich; eccolo, da ist es, es,

eccola, da ist sie.

§. Ecco mi bello e lesto, da bin ich, wie ich leib'

und lebe, in epima Form: sit und fertig.

§. Ecco, (zuweilen zum Spott) ei steht doch! Ecco

Pippo, steht mal den Philipp!

**ECCO**, *m. e. f.* Fur Eco, *V.*

**ECCOPE**, *f. T. de' Chir.* die Ecrops (Einschnitt

oder Bruch in einem flachen Knochen).

**ECCOPROTICO**, *agg. T. de' Med.* Rime-dj

ecoprotici, gelinde Abführungsmittel.

**ECCOPROTICO**, *m.* ein gelindes Abführungs-

mittel.

**ECCORTATICO**, *agg. T. Farm.* eröffnend,

§. Rime-dj eccortatici, brustreinigende Abführungs-

mittel.

**ECRESIASTICO**, *agg.* übt. Ecclesiastico, *V.*

**ECRINOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Lehre von

der Abführung der Unreinigkeiten.

**ECFORA**, *f. T. d'Arch.* die Ausladung, der Vor-

sprung.

**ECHEGGIANTE**, *part. att. V.* Eccheggianti.

**ECHEGGIARE**, *v. n. V.* Eccheggiare.

**ECHINATO**, *agg. T. de' Nat.* stachelig: Chio-

ciole *echinate*.

§. *T. de' Bot.* stachelig: Semi *echinati*.

**ECHINITE**, *f. T. de' Nat.* der Echinit, Igellstein.

**ECHINO**, *m. T. de' Nat.* [Riccio marino] ein

Mertigel.

It. *T. d'Arch.* [Uorolo] das Ei (Zierath).

**ECHINOCOCO**, *m. T. de' Nat.* die Stachel-

schale (Eingeweideum).

**ECHINODERMI**, *m. plur. T. de' Nat.* Stachel-

häute (Art Spongen).

**ECHINOPORA**, *f. T. de' Bot.* die Stachelbeide,

Igellsteine.

**ECHINOFTALNIA**, *f. Grecismo medico*, die

Entzündung an den haarigen Theilen der Augentlieder.

**ECEINOMETRA**, *f. T. de' Nat.* der Kernigel.

**ECHINOPO**, *m. T. de' Bot.* die Kugelschiffel, der

Blüthenknopf.

**ECHINOPORA**, *f. T. de' Nat.* die Knetenschnur.

**ECHINORINCO**, *m. T. de' Nat.* der Krager, die

Darmkette (Eingeweideum).



**ÉCHIO**, *m. T. de' Bot.* Schlangenhaupt, Schlangekraut, *Hieracium*.  
**ECHITE**, *f. T. de' Nat.* Schlangenstein (ein grüner Edelstein).  
**ECLÉTISMO**, *m. T. de' Fil.* die eklektische Philosophie.  
**ECLÉTICI**, *m. plur. T. Filos.* die Eklektiker (philosophische Seite).  
**ECLISSAMENTO**, *m. úbi.* Eclisse. V.  
**ECLISSARE**, *v. a.* verfinstern (von Planeten).  
*§. Per simil.* Oscurare, verdunkeln: Le guerre civili sopraggiunte eclissarono le sue dappocaggini.  
*§. v. n.* Für Swanire, verschwinden, die Flucht nehmen, unsichtbar werden.  
*§. Eclissarsi*, *v. n. p.* sich verfinstern, verfinstert werden.  
**ECLISSATO**, *part.* des Vorigen.  
**ECLISSE**, *f.* die Verfinsternung. *§. L' eclissi del sole, della luna*, die Sonnenfinsternis, Mondfinsternis.  
*It. Per simil.* die Verdunklung.  
**ECLISSETTA**, *f. dim. di Eclisse*, eine kleine, kurze Finsternis (der Sonne oder des Mondes).  
**ECLITTICA**, *f. T. degli Astron.* die Sonnenbahn (die Linie mitten im Himmelskreis).  
**ECLITTICO**, *agg.* Via eclittica, die Sonnenbahn.  
**ECMELIA**, *f. T. di Mus.* der Sprachen, Sprachlaut. V. Emmelia.  
**ECNEFIA**, *f. Voce greca*, ein umlaufender Gewittersturm.  
**ÉCO**, *m. e f.* das Echo, der Wiederhall.  
*§. Eco distinta, replicata*, ein deutliches, wiederholtes Echo.  
*It. T. Mitolog.* die Echo (Name einer Nymphe).  
*§. T. Filolog.* ein Gedicht (in welchem die Schlüsse weiter eines jeden Verses einen Wiederhall bilden).  
**ECOMETRIA**, *f.* die Wissenschaft, den Schall zu messen; *it.* die Kunst, gewölbte Säle zu bauen, welche einen Wiederhall geben.  
**ECONOMATO**, *m.* die Verwaltung der Güter (besonders der Einkünfte erledigter Priinden). *It.* die Haushaltung.  
**ECONOMIA**, *f.* die Oekonomie; Wirtschaft.  
*It.* für Risparmio, die Wirtschaftlichkeit, Sparbarkeit.  
*§. Fig.* zweckmäßige Anordnung, Einrichtung.  
*§. T. de' Pitt.* die richtige Verteilung des Lichts und Schattens etc.; die Vermeidung des Ueberladens.  
*§. Economia rurale*, die Landwirtschaft.  
*§. Economia animale*, die thierische Oekonomie, die Berechnungen des thierischen Organismus.  
**ECONOMICA**, *f.* die Haushaltungskunst.  
**ECONOMICAMENTE**, *adv.* wirtschaftlich; *it.* genau, sparsam, wirtschaftlich.  
**ECONOMICO**, *agg.* ökonomisch, wirtschaftlich. *It.* wirtschaftlich, sparsam.  
**ECONOMISTA**, *m.* ein der Landwirtschaft Kundiger; *it.* der Landwirth.  
**ECONOMIZZARE** (*dsa*), *v. n.* sparen, sparsam, haushälterisch leben.  
**ECÓNOMO**, *m.* ein Oekonom. Haushalter, Verwalter; *it.* ein Landwirth.  
*§. Für Risparmio*, ein guter Wirth, sparsamer Mensch.  
**E CONVERSO**, *adv. Voce lat.* [Per l'opposito] umgekehrt, wiederum; auf der andern Seite.  
**ECPETÁMENO**, *agg. T. de' Chir.* Ferita ecpetamena, eine flassende, breite Wunde.  
**ECPIEMA**, *m. T. de' Chir.* ein Eitergeschwür.  
**ECPIRELÈO**, *m. T. de' Chim.* ein heißbreitendes, aufgeschmolzenes Salz.  
**ECPOE**, *f. T. de' Med.* die Ausathmung, das Ausathmen.  
**ECTÓSI**, *f. T. de' Med.* die Verschiebung, Verrenkung (eines Knochens).  
**ECRITMO**, *agg. T. de' Med.* Polso ecritmo, ein unregelmäßiger Puls.  
**ECSCAROMA**, *agg. T. de' Med.* [Ipersarosi] ein Hautgeschwür, Fleischgeschwür.  
**ECTILÓTICO**, *agg. T. de' Chir.* Rimedj ectilótici, ätzende, treffende Mittel (Wagen u. dgl. zu verreiben).  
**ECTIMÓSI**, *f. T. de' Med.* die Wallung, Blutwallung.  
**ÉCIPO**, *m. T. degli Antiq.* ein Abdruck, Münzabdruck.  
**ECTITRÓTICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj ectitrotici, abtreibende, die Frucht abtreibende Mittel.  
**ECTOGRAMMA**, *m.* das Heterogramm (Gewicht).  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**ECTÓLITRO**, *m.* der Hektolitre (Maß).  
**ECTÓMETRO**, *m.* der Hektometer (Längenmaß).  
**ECTÓSTERO**, *m.* das Hektostere (Maß).  
**ECTOPIA**, *f. T. de' Chim.* die Verrenkung, Verschiebung, der Bruch.  
**ECTRÓPIO**, *m. T. de' Chir.* die Augenliedumkehrung, Auswärtswendung der Augenlieder.  
**ECTRÓSI**, *f.* *§. T. de' Med.* die Fehlg Geburt, *ECTRÓSMO*, *m.* Geburt der unzeitigen Frucht.  
**ECTRÓTICO**, *agg. V.* Ectritotico.  
**ECULEO**, *m.* die Folterbank, Marterbank.  
**ECUMENICO**, *agg.* [Universale] allgemein. *§. Concilio ecumenico*, die allgemeine Kirchenversammlung.  
**ECZEMA**, *m. T. de' Med.* die Hishlatzer, Pustel, der fliegende Ausschlag.  
**ED**, *conj.* für E, und. V.  
**EDACE**, *agg. Voce lat.* [Che divora, che consuma] freßend, gehend. *It.* gefräßig. *§. Fig.* Tempo edace, die Alles verzehrende Zeit.  
**EDACISSIMO**, *agg. superl. di Edace*, höchst gefräßig.  
**ÉDDA**, *f. T. degli Stor.* die Edda (die heiligen Bücher der alten nordischen Völker).  
**EDDÓMADA**, *f.* [Settimana] die Woche.  
**EDEALOGIA**, *f. T. d' Anat.* die Meddalogie, Lehre von den Zeugungstheilen.  
**EDEATOMIA**, *f. T. d' Anat.* die Meddatomie, Zergliederung der Zeugungstheile.  
**EDÈMA**, *m. Grecismo med.* das Oedema (eine schleimige Wassergeschwulst am Körper).  
**EDEMÁTICO**, *agg.* edematisch (mit einer Geschwulst behaftet).  
**EDEMATOBLÈFARO**, *m. T. de' Chir.* die Augentidergeschwulst.  
**EDEMÁTOSO**, *agg. T. de' Med.* edematós (voll wasseriger Geschwulst). *§. Tumore edematoso*, eine Wassergeschwulst.  
**EDEMÀZIA**, *f. T. de' Med.* die Eitergeschwulst, wässrige Geschwulst.  
**EDEMOSARCA**, *f. T. de' Chir.* eine härtliche Geschwulst (von weichen und verdichteten Säften).  
**EDÈO**, *m.* für Iddio, Gott.  
**ÉDERA**, *f.* [Ellera] der Ephru. *§. Edera terrestre*, *T. de' Bot.* Gundermann.  
**EDERACEO**, *agg.* von Ephru: D'ederacea fronde Serto straniero, al crin tessero mi giova.  
**EDEROSO**, *agg.* mit Ephru bewachsen.  
**EDICOLA**, *f.* [Casetta] ein Häuschen. *§. Für Chiesetta*, ein Kirchlein, kleiner Tempel.  
**EDIFICAMENTO**, *m.* das Bauen, das Errichten; *it.* V. Edificazione.  
**EDIFICANTE**, *agg.* erbauend, der bauet. *§. Fig.* erbauend: Predica, Orazione edificante.  
**EDIFICARE**, *v. a.* [Fabbricare] bauen, erbauen, Gebäude auführen, errichten. *§. Per Met.* für Dar buon esempio, erbauen (zur Frömmigkeit durch Beispiele anregen).  
*§. v. n. p.* Edificarsi, Tor buon esempio, sich erbauen: Dei esser ben composto Nelli tuoi portamenti, Che ogni uom, che ti vede, Si possa edificare.  
**\*EDIFICATA**, *f. úbi.* Edificio, V.  
**EDIFICATIVO**, *agg.* bauend, erbauend. *§. L'architettura edificativa*, die Baukunst, das Bauen.  
**EDIFICATO**, *part. di Edificare*, V.  
**EDIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erbauer — in; *it.* ein Baumeister; *it.* der Bauherr.  
**EDIFICATORIA**, *f.* die Baukunst.  
**EDIFICATÓRIO**, *agg.* zum Bau gehörig. *§. L'arte edificatoria*, die Baukunst.  
**EDIFICAZIONE**, *f.* [Fabbrica] die Erbauung, das Bauen (Aufführung eines Gebäudes). *§. Per Met.* für Buon esempio, die Erbauung, Erweckung: Grande edificazione prenderanno della sua profonda umiltade.  
**EDIFICIO**, *m.* [Fabbrica] das Gebäude, der Bau.  
**EDIFIZIO**, *f.* *§. Für Frode*, Stratagemma, der Betrug, die List: E quasi fosse presente il nemico, garría con lui e diceva: Questo edificio, o Diavolo, è tuo; ma non potrai però impedire la mia volontà ec. *§. Für Ingegno*, Macchina artificiosa per alzare gran pesi, Maschine, große Lasten aufzuheben; eine Winde, ein Krahn.  
*§. Edifizio nobile, ornato, sontuoso, superbo*, reale, alto, misero, vile, bene o male inteso, ein edles, herrschaftliches, herrliches, prächtiges, stolzes, königliches, hebrés, elendes, schlechtes, gut oder schlecht angelegtes Gebäude.  
**EDILE**, *m. T. di Stor. rom.* der Edil (Aufseher der öffentlichen Bauten bei den alten Römern).

**EDILE**, *agg.* ädilitisch. *§. Dignità, Ufficio edile*, die Ädilitwürde.  
**EDILITÀ**, *[poet. EDILITADE, EDILITATE]* *f.* die römische Ädilitwürde oder Amt.  
**EDILIZIO**, *agg.* ädilitisch. V. Edile.  
**EDIPO**, *m.* Auflösung der Räthsel.  
**EDIRE**, *v. a.* herausgeben (ein Werk).  
**EDISARO**, *m. T. de' Bot.* der Süßholz; die Meerwurz.  
**EDITO**, *agg.* herausgegeben.  
**EDITORE**, *m.* der Herausgeber, der Verleger.  
**EDITTO**, *m.* [Legge pubblicata] das Edict, der öffentliche Befehl.  
**EDITUO**, *m.* [Templiocustode] ein Tempelhüter.  
**EDIZIONE**, *f.* die Ausgabe, Herausgabe (eines Buchs).  
**EDRA**, *f. úbi.* Edera, V.  
*It. T. de' Geom.* eine Fläche.  
**ÉDRICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj edrici, Mittel gegen Krankheiten des Afters.  
**EDUCAMENTO**, *m.* die Erziehung.  
**EDUCANDA**, *f.* eine Kostgängerin (eine Jungfrau, die zur Erziehung in einem Kloster ist).  
**EDUCANTE**, *part. att. für Educatore*, V.  
**EDUCARE**, *v. a.* [Allevare, Istruire] ziehen, erziehen, bilden.  
**EDUCATO**, *part.* des Vorigen.  
**EDUCATORE**, *m.* [Precettore] ein Erzieher; *it.* ein Lehrer.  
**EDUCATRICE**, *f.* eine Erzieherin.  
**EDUCAZIONE**, *f.* die Erziehung, Aufzucht; *it.* Zucht.  
**EDUCERE**, *v. a. Voce lat.* [Condurre] führen, leiten.  
**EDULCORARE**, *v. a. T. de' Chim.* versüßen.  
**EDULCORAZIONE**, *f. T. de' Farmac.* die Süßigung.  
**EDULIO**, *m. Voce lat. úbi.* Companatico, die Zutoft (was zum Brod gegessen wird).  
**ÉDULE**, *agg.* essbar. *§. Pianta eduli od. esculente*, essbare Pflanzen.  
**EFEBÈO**, *m. T. di Stor.* der Uebungsplatz (zu gymnastischen Uebungen).  
**EFEBO**, *m.* mannbareter Jüngling.  
*It.* die Mannbarkeit.  
**EFEDRANA**, *f. T. d' Anat.* das Gefäß, die Hinderbacken.  
**EFELIA**, *f. plur.* Efelidi ed Efelide, *T. EFELIDE*, *f. de' Med.* der Leberfleck, der Sommersfleck: E le membra girevoli puntate Sono di bianche macchie, e bianche efelidi.  
**EFEMERIDE**, *f. úbi.* Effemeride, V.  
**EFEMÉRIE**, *f. plur. T. di Stor. sacra*, Priesterklasse.  
**EFFABILE**, *agg.* [Dicibile] aussprechlich, beschreiblich.  
**EFFAÛTTE**, *m. T. di Mus.* das G. *It.* der Violinschlüssel, G. Schlüssel.  
**EFFE**, *f.* das F: Ciò ch'io ti dico non va insino all'effe.  
**EFFEMÉRIE**, *f.* eine Flugschrift, ein Tageblatt. *§. Effemeridi*, *T. degli Astr.* Ephemeriden (astronomische Tabellen von dem täglichen Stande der Gestirne).  
**EFFEMINAMENTO**, *m. úbi.* Effeminazione, V.  
**EFFEMINARE**, *v. a.* vergütern, weiblich machen. *§. v. n. p.* Effeminarsi, weiblich werden.  
**EFFEMINATAGGINE**, *f. úbi.* Effeminatezza, V.  
**EFFEMINATAMENTE**, *adv.* auf eine weibliche Art; weichlich.  
**EFFEMINATEZZA** (*tsa*), *f.* [Mollezza] das weibliche Wesen; die Weichlichkeit.  
**EFFEMINATO**, *agg.* [Molle] weiblich; weichlich; *it.* durch die Wollust geschwächt.  
**EFFEMINAMENTO**, *m.* V. Effeminamento.  
**EFFEMINARE**, *v. a.* V. Effeminare.  
**EFFENDI**, *m. T. degli Stor.* ein Effeni (Lehrer des Rechts bei den Türken).  
**EFFERATAMENTE**, *adv.* [Crudemente] auf eine grimmige, unmenschlische, wilde Art.  
**EFFERATEZZA** (*tsa*), *f.* [Crudeltà, Barbarie] die Wildheit; die Grausamkeit.  
**EFFERATO**, *agg.* [Crudele] unmenschlisch, wild, grausam.  
**EFFERITÀ**, *f. úbi.* Efferatezza, V.  
**EFFERVESCENTE**, *agg.* gährend, aufbrausend.  
**EFFERVESCENZA**, *f.* [Fervore] das Aufbrausen, die Gährung; *it.* die Hitze.  
*§. T. Chim.* das Aufbrausen.



**EFFESTRIA**, *f.* eine Art geistlicher Kleidung. *f.* Effestrie. *plur.* die Effestrien (ein Fest dem Tiefschmerz Ehren).

**EFFETTIVAMENTE**, *adv.* wirklich, in der That, in Wahrheit.

**EFFETTIVITÀ**, *f.* die Wirklichkeit.

**EFFETTIVO**, *agg.* [Reale, Che ha effetto, è in sostanza] wirklich, wahrhaft; *it.* wirkend.

**EFFETTO**, *m.* [Prodotto] die Wirkung; *it.* die Wirksamkeit, Kraft.

*f.* Effetto proprio, naturale, necessario, immediato, consueto, particolare, eine eigenthümliche, natürliche, notwendige, unmittelbare, gewohnte, besondere Wirkung.

*f.* Produrre un buono, un cattivo effetto, eine gute, schlechte Wirkung hervorbringen.

*f.* Aver effetto, Wirkung haben, wirken. *It.* boni effetti geben.

*f.* In effetto, wirklich, in der That.

*f.* Für Compimento, die Ausführung, Vollbringung, Vervollständigung.

*f.* Mettere, Porre, condurre ad effetto, ins Werk setzen, bewerkstelligen, zur Ausführung bringen, bewirken.

*f.* Ad effetto, A questo effetto, Non ad altro effetto, in der Absicht, in dieser Absicht, in keiner anderen Absicht, zu keinem anderen Zwecke.

*f.* Dare effetto, für Abbaddare, *V.*

*f.* Effetto, für Successo, der Erfolg.

*It.* der Vorgang, die Begebenheit; der Vorfall.

*f.* Für Affetto, die Empfindung, Gemüthsbevegung, Gefühl: Anzi è questo uno speciale effetto, che si chiama misericordia.

*f.* Effetto, für Benefizio, die Wohlthat: Poverissimo di grazie a rendere a tanti e si alti effetti mi sentiva.

*f.* Gli effetti, *plur.* die Wirklichkeiten, Sachen, Effecten.

**EFFETTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die bewirkt, ausführt; der, die eine Wirkung hervorbringt.

**EFFETTUALE**, *agg.* *übl.* Effettivo, *V.*

**EFFETTUALMENTE**, *adv.* wirklich, in der That.

**EFFETTUALE**, *v. a.* [Mandar ad effetto] bewirken, bewerkstelligen, ausrichten. *f.* Effettuare la sua promessa, sein Versprechen erfüllen.

**EFFETTUAZIONE**, *f.* *V.* Effezione.

**EFFEZIONE**, *f.* [Fatto, Effetto] die Bewerkstelligung, Verrichtung, Ausführung.

**EFFICACE**, *agg.* wirksam, thätig. *f.* *T. de' Teolog.* Grazia efficace, die wirksame Gnade.

*f.* *adv.* wirksam: Così ben piange e così ben si duole, E così bene ed efficace parla, *ec.* *AA.* C. 4b. st. 18.

**EFFICACEMENTE**, *adv.* [Con efficacia] wirksam, thätig.

**EFFICACIA**, *f.* die Wirksamkeit, Kraft.

**EFFICACISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Efficacemente, außerordentlich wirksam.

**EFFICACISSIMO**, *agg.* *superl.* di Efficace, sehr, höchst wirksam.

**EFFICIENTE**, *agg.* [Che opera] wirkend, bewirkend. *f.* Causa efficiente, die wirkende Ursache.

**EFFICIENTISSIMO**, *agg.* *superl.* di Efficiente, starkwirkend.

**EFFICIENZA**, *f.* die Wirksamkeit, das Wirken.

**EFFIGE**, *f.* *V.* Effigie.

**EFFIGIAMENTO**, *m.* die Abbildung (einer Sache).

**EFFIGIARE**, *v. a.* [Ritrarre] abbilden. *It.* einzeichnen; abbilden. *f.* Für Repräsentation, vorstellen, abbilden. *f.* Effigiarsi, sich vorstellen.

**EFFIGIATO**, *part.* des Verigien.

**EFFIGIE**, *f.* [Immagine] das Bild, Bildniß; *it.* die Abbildung.

**EFFIMERO**, *agg.* [Febbre effimera] das eintägige Fieber. *f.* Insetto effimero, ein Insekt, das nur einen Tag lebt: Eintagsfliege, Tagesschmetterling.

**EFFINGERE**, *v. a.* *Voce lat. übl.* Formare, *V.*

**EFFLORESCENZA**, *f.* der Ausblüth (das Aussehen auf der Haut).

*f.* *T. de' Chim.* e *Min.* der Aufg., die Verwitterung.

**EFFLUSO**, *m.* [Effusione] der Ausfluß, das Ausfließen, Ergießen.

**EFFLUVIO**, *m.* [Evaporazione] die Ausdünstung.

**EFFONDERE**, *v. a.* [Spander fuori] ausgießen; *it.* verbreiten, ausfließen.

*f.* *v. n. p.* Effondersi in lamenti, in pianti, in stragi, Thränen ausbreiten.

**EFFONDIMENTO**, *m.* *übl.* Effusione, *V.*

**EFFORERIA**, *f.* *T. degli Stor.* das Ephorat (Oberbieramt bei den Spartanern).

**EFFRENATAMENTE**, *adv.* [Sfrenatamente] ungehemmt, unabhängig.

**EFFORO**, *m.* ein Ephor (Oberbier bei den Spartanern).

**EFFRENATO**, *agg.* ungehemmt, unabhängig.

**EFFUSIONCELLA**, *f.* eine kleine Bergiehung; kleiner Ausfluß, Ausguß.

**EFFUSIONE**, *f.* [Spargimento] die Bergiehung, der Ausguß. *f.* Effusione di sangue, das Blutvergießen.

*f.* Für Sfigo, der Ausbruch (einer Leidenschaft).

**EFFUSO**, *agg.* *Voce lat. übl.* Sparso, *V.*

**EFIALE**, *f.* [Incubo] *Grecismo medico*, der Alp (eine Kräntheit).

**EFIMERO**, *agg.* *V.* Effimero.

**EFIPPIO**, *m.* *T. d' Anat.* das Sattelbein.

**EFIRA**, *f.* *T. de' Nat.* Ephora (Medusenart).

**EFOD**, *m.* das Kleid des Hohenpriesters (bei den Juden).

**EFORO**, *m.* *V.* Efforo.

**EGAGROPILO**, *m.* *T. de' Nat.* die Haarkegel (welche sich in dem Körper mehrerer vierfüßigen Thiere erheben).

**EGENTE**, *agg.* *Voce lat.* [Bisognoso] dürftig.

**EGESTIONE**, *f.* *Voce lat.* die Ausführung (der Excremente). *f.* Für Escremento, der Unflath, die Excremente (besonders eines Kranken).

**EGIDARMATO**, *agg.* [Armato d'egida] mit dem Schilde (Supiter's) bewaffnet.

**EGIDA**, *f.* [Scudo di Minerva, Usbergo degli Dei] der Schild der Götter, die Megide.

**EGIDI**, *m. plur.* *T. de' Chir.* [Maglie] Fäden im Auge.

**EGISILA**, *f.* *T. de' Bot.* das Biegenhäutchen.

**EGILOPE**, *m.* *T. de' Chir.* das Thränengeschwür (im Augenwinkel bei der Nase). *f.* *T. de' Bot.* das Gefäß; Gefäßentzündung.

**EGIPANI**, *m. plur.* *T. di Mit.* die Egipanen (Art Waldgötter, halb Vögel, halb Menschen).

**EGIRA**, *f.* *T. degli Stor.* die Hgira (die Zeit- oder Jahresrechnung der Mahomedaner): Il primo anno dell'egira corrisponde all'anno 642 di Gesù Cristo.

**EGITICO**, *agg.* *übl.* Egiziano, *V.*

**EGIZIACO**, *agg.* ägyptisch. *f.* Unguento egiziano, eine Art Salbe. *f.* Giorno egiziano, ein unglücklicher Tag.

**EGIZIANO**, *m.* und *agg.* ein Ägypter; ägyptisch.

**EGIZIO**, *m.* und *agg.* ein Ägypter; ägyptisch.

**EGLI**, *pron. pers.* *er; It.* *es.*

*f.* Für Quegli, jener.

*f.* Als Füllwort gebraucht: egli è il vero.

*f.* Vor einem eignen Namen: Questa è anche quella virtù, la quale egli Iddio comandando, insieme a tutti gli Apostoli la propuose sopra tutti i suoi comandamenti.

*f.* Egli stesso, er selbst, derselbe.

**EGLOGA**, *f.* das Hirtengedicht.

**EGLOGISTA**, *m.* der Hirtensiedendichter.

**EGOISMO**, *m.* der Egoismus, die Selbstsucht.

**EGOISTA**, *m.* der Selbstsuchtige, Selbstling, Egoist.

**EGRAMENTE**, *adv.* *Voce poet.* [Malvolentieri] ungern.

**EGREGIAMENTE**, *adv.* vortreflich, herrlich, ausgezeichnet.

**EGREGIO**, *agg.* vortreflich, herrlich; *it.* hoch, erhaben, groß: Nell'egregia città di Fiorenza, oltre ad ogni altra italiana, bellissima, pervenne la mortifera pestilenza. *BOCC. INTR.*

**EGRESSO**, *m.* [Uscita] der Ausgang.

**EGRITUDINE**, *f.* die Krankheit.

**EGRO**, *agg.* *Voce lat.* krank; schwach.

**EGROTANTE**, *agg.* *Voce lat.* krank; schwach.

**EGROTO**, *agg.* *Voce lat.* krank; schwach.

**EGUAGLIANZA**, *f.* [Uguaglianza] die Gleichheit.

**EGUAGLIARE**, *v. a.* [Uguagliare] ausgleichen, gleichmachen.

*It.* *v. n.* gleichen. ähnlich, gleich sein.

**EGUAGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die ausgleicht, gleichmacht.

**EGUALE**, *agg.* [Uguale, Simile] gleich; ähnlich. *f.* Für Equo, billig, gerecht. *f.* Für Paziente, Quiet, ruhig: Avegnachè non sia da dir disonore, o villania all'amico, si è da soffrire e da udire con eguale animo la villania del matto e dell'amico.

**EGUALEZZA**, *(sa)*, *f.* *übl.* Eguaglià, *V.*

**EGUAGLIARE**, *v. a.* *T. degli Oriuolaj*, die Zähne eines Rades gleichmachen.

**EGUALISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Eguamente, völlig gleich, außerordentlich ähnlich.

**EGUALITÀ**, *[poet. EGUALITADE e EGUALITATE]* *f.* die Gleichheit; *it.* Gleichförmigkeit.

**EGUALMENTE**, *adv.* [Nel modo stesso] auf gleiche Weise, auf ähnliche Art, ebenso; *it.* gleichfalls; ebenfalls.

**EH!** *interj.* [di preghiera, o di lamento] ach! *f.* Per Indignazione: Eh, non è poi quel che credete. *f.* Nelle interrogazioni, wie? Tu sei ancora a colui, eh?

**EH!** *interj.* Ci wab: Ehi Messere, che è ciò

**EI**, *f.* che voi fate? *BOCC. f.* Für Eh! *V.*

**EI** und **E'**, *pron. ar.* *es.* für Eglino, plur. *he.*

**EJA**, *interj.* *Voce lat.* nun! wehlan: Eja Calandrino, che vuol dir questo? *BOCC. NOV. 78. 17.*

**EJACULATORIO**, *agg.* *T. degli Anat.* Muscolo ejaculatorio, der Samenstriker.

**EJACULAZIONE**, *f.* *T. de' Med.* die Ausströmung des Samens. *f.* *T. ascetico*, ein Stößgebet.

**EJETO**, *agg.* *T. degli Eccles.* *V.* Espulso.

**EIME**, *interj.* *übl.* Oimè, *V.*

**EITADE**, *f.* Für Etade, Alter.

**EJULAZIONE**, *f.* weibliches Klagegeschrei.

**\*EL**, *fur Egli*, *er:* Spera eccellenza e sol per questo brama, Ch'el sia di sua grandezza in basso messo. *DANTE PURG. 17.*

**ELÀ**, *interj.* [Oia] holla! ho!

**ELABORARE**, *v. a.* *Voce lat.* ausarbeiten, sorgfältig bearbeiten.

**ELABORATEZZA**, *(sa)*, *f.* die Ausarbeitung, sorgfältige Bearbeitung.

**ELABORATISSIMO**, *agg.* *superl.* di Elaborato, sehr sorgfältig ausgearbeitet.

**ELABORATO**, *part.* di Elaborare, *V.*

**ELAFÀ**, *f.* *T. di Mus.* der Ton es.

**ELAFABOSCO**, *m.* *T. de' Bot.* Bruchwurz, wilde Pastinake.

**ELAMI**, *f.* *T. di Mus.* das zweigstimmige E.

**ELARGIRE**, *v. a.* [Donar largamente] freigebig schenken.

**ELASTICITÀ**, *f.* die Elasticität, Schnelkraft, Federkraft.

**ELASTICO**, *agg.* elastisch. *f.* Virtù elastica, die Schnelkraft.

**ELATA**, *f.* die Rinde des Palmbaums.

**ELATERIO**, *m.* *T. de' Bot.* die Gelfgurte. *It.* *T. de' Farm.* das Elaterium (eingedickter Saft der Gelfgurte).

**ELATEROMETRO**, *m.* *T. de' Fis.* der Gelfgurtemeter (Dichtigkeitsmesser der Luft).

**ELATINE**, *f.* *T. de' Bot.* Erdwinde, Ehrenpreis.

**ELATINO**, *m.* eine Salbe (die aus der Rinde des Palmbaums gemacht wird).

**ELATISSIMO**, *agg.* *superl.* di Elato, *übl.* Elevarissimo, *V.*

**ELATO**, *agg.* [Elevato, Innalzato] erhoben. *f.* Für Altiero, hochmüthig, stolz.

**ELAZIONE**, *f.* [Superbia] der Stolz. Hochmuth. *f.* Für Innalzamento, die Erhebung, Erhöhung.

**ELCE**, *f.* die Steineiche: L'erbetta verde, e i fior di color mille sparsi sotto quell'elce antiqua e negra. *PETRA. SON. 159.*

**ELCIARIO**, *m.* ein Kainieher, Schiffszieher.

**ELCINA**, *f.* [Elce] die Steineiche.

**ELCISMA**, *m.* der Silberbaum.

**ELEFANGINO**, *agg.* *T. de' Med.* Pillole elefantine, magenstärkende Pillen.

**ELEFANTE**, *m.* der Elephant. *f.* Für Avorio, Elfenbein: A quelli che in quella casa reale entravano tessuta di travi orate, coperta di bianco elefante.

**ELEFANTESCO**, *agg.* was vom Elephanten kommt.

**ELEFANTESCA**, *f.* das Elephantenweibchen.

**ELEFANTINO**, *agg.* mit der Elephantiasis, dem Ausfluß befallen, affliggt. *It.* aussehend.

**ELEFANTIASI**, *f.* *V.* Elefantiasi.

**ELEFANTINO**, *agg.* dem Elephanten zukommend.

*f.* Lebbra elefantina, der Elefantenaubis.

**\*ELEFANZIA**, *f.* eine Art Ausfluß (welche

**ELEFANZIASI**, *f.* die Haut eines Menschen der Elephantenhaut ähnlich macht).

**ELÉGANO**, *m.* [Olivio di Boemia, Olivagnuo] *T. de' Bot.* der (schmalblättrige) Oleaster.

**ELEGANTE**, *adv.* [Gentile, Bene ornato] herrlich, schön, artig. *It.* schön gebildet, wohl gewachsen.

**ELEGANTEMENTE**, *adv.* auf eine herrliche, schöne, gebildete, artige Weise.







ELLENJ, *m. plur. T. degli Stor.* die Hellenen, Griechen.

ELLENICO, *agg.* griechisch, hellenisch. §. *T. degli Stor.* Corpo ellenico, der Griechenzug.

ELLENISMO, *m.* der Hellenismus (die griechische Sprachreinheit).

ELLENISTA, *m.* ein Hellenist (ein Liebhaber oder Kenner der griechischen Sprache).

ELLERA, *f.* Cybeu.

ELLERINO, *agg. T. de' Bot.* ephemerartig, ephemerblättrig.

\*ELLETTIVO, *agg.* übl. Elettivo, V.

ELLI, *pron.* [Egli] er: für Egolino, sic.

ELLIPSI, *f.* V. Ellisse.

ELLISSE, *f. T. de' Geom.* die Ellipse (kurve Linie, welche durch den schiefen Durchschnitt eines Kreises entsteht).

ELLISSI, *f. Fig. rett.* die Auslassung, Weglassung.

ELLISOIDE, *m. T. Geom.* das Ellipsoid.

ELLITTICITÀ, *f. T. Geom.* die Elliptizität.

ELLITTICO, *agg.* elliptisch.

ELLO, *pron.* Für Egli, V.

ELMETTO, *m.* die Sturmhaube; der Helm.

ELMITANGOGO, *agg. T. de' Med.* Rimedj elmitangogi, Wurmmittel, wurmtreibende Mittel.

ELMINTIASI, *f. T. de' Med.* die Wurmkrantheit. It. die Haunwurmkrantheit.

ELMINTOLITO, *m. T. de' Nat.* eine versteinerte Muschel; Wurmerstein.

ELMINTOLOGIA, *f.* die Wurmlere (Lehre von den Wurmern).

ELMO, *m.* [Celata] der Helm: die Sturmhaube (die Alten haben bisweilen im plur. le Elmore gesagt). §. *Fig.* Rassetarsi nell' elmo, für Prepararsi con animo di nemico a combattere, o contrapporsi, sich wegs anstehen: Vedete ora, come ei si rassetta nell' elmo, per abbatte questa nostra concordia in lodare gli antichi.

§. *T. de' Nat.* die Helmschnecke, der Ritterhelm.

§. *T. di Mar.* Fuoco di S. Elmo, das St. Elmsfeuer.

ELOCUTORIO, *agg.* auswählend.

ELOCUZIONE, *f.* Nella rettor. ein Theil der Redekunst (welcher von der Wahl und Ordnung der Wörter handelt).

§. Elocuzione soave, emendata, ornata, semplice, chiara, facile, grave, sublime, aspra, dura, fredda, ein angenehmer, correcter, geistlicher, schlichter, deutlicher, verständlicher (sachlicher), gebaltvoller, erhabener, schwerfälliger, unangenehmer, kalter Vortrag.

ELOGIETTO, *m.* ein kurzer Lobspruch.

ELOGIO, *m.* [Encomio] der Lobspruch, die Lobrede.

ELOGISTA, *m.* der Lobredner.

ELOGIAZIONE, *f.* übl. Allungamento, V.

ELOQUENTE, *agg.* [Facondo] brecht, beredsam.

ELOQUENTEMENTE, *adv.* beredsam, mit Reichtum.

ELOQUENZA, } *f.* [Facondia] die Beredsam.

ELOQUENZIA, } *f.* teit. Redekunst.

ELOQUIO, *m.* [Ragionamento] die Rede.

ÉLSA, *f.* } der Handkorb, Hautkorb (am Säbel).

ÉLSO, *m.* } It. der Handbuzel (am Degen. Kap: pier).

ÉLSE, *f.* übl. Elsa, V.

ÉLSINE, *f. T. de' Bot.* das Glashraut, Tag: und Nachthraut.

ELUCUBRATO, *agg. Voce lat.* sorgfältig ausgearbeitet.

ELUCUBRAZIONE, *f. Voce lat.* sorgfältige Ausarbeitung (einer Schrift).

ELUDERE, *v. a.* [Ingannare] täuschen, hintergehen. §. Für Scansar destituenti, geschickt ausweichen.

ELUNGABILE, *agg.* veränderbar, ausdehnbar.

ELUNGARE, *v. a.* verlängern, ausdehnen.

ELUNGAZIONE, *f.* die Verlängerung.

It. *T. d' Astr.* die Ausdehnung.

ELUSIONE, *f. T. di Giurisp.* die falsche Umgehung (eines Gesetzes).

ELUSORIO, *agg. T. di Giurisp.* [Illusorio] trügerisch, betrügerisch.

ELMACIARE, *v. a. Voce lat.* [Dimagrire] abmagen, mager, dürrer magen, abmagereln.

§. *v. n.* abmagen, mager, dürrer werden.

EMACIATO, *part.* des Verigen. It. [Immagrito, Estenuato] aufgemergelt, abgemergelt, bager, dürr.

EMACIAZIONE, *f.* die Ausmagerung, Abmagerung. §. Für Magrezza, die Magerkeit.

EMACITÀ, *f.* die Kaufsucht, Kaufbegier.

EMACULATO, *agg. Voce lat.* [Purgato, Senza macchie] fleckenlos, rein.

EMAGOGO, *agg. T. de' Med.* Rimedj emagogi, den Monatsfluß befördernde Mittel.

EMALOPIA, *f. T. de' Chir.* das Unterlaufen mit Blut (im Augapfel von einem Schlag).

EMANARE, *v. n. Voce lat.* [Uscir fuori] herausfließen. §. Für Derivare, entstehen, beschließen.

§. *v. a.* Für Mandar fuori, Pubblicare, fundmachen, ergeben lassen, publiciren. §. Emanare un editto, einen Befehl ergehen lassen.

EMANATO, *part.* des Vorigen.

EMANAZIONE, *f.* der Ausfluß. §. *Fig.* das Hervorgehenlassen.

\*EMANCEPARE, } *v. a.* mündig sprechen, der väterlichen Gewalt entlassen.

EMANCIPARE, } *v. a.* mündig sprechen, der väterlichen Gewalt entlassen.

EMANCIPATO, *agg.* der nicht mehr unter väterlicher Gewalt steht: mündig.

EMANCIPAZIONE, *f.* die Mündigprechung, Emancipation (die Freilassung von der väterlichen oder vormundschaftlichen Gewalt). It. die Emancipation.

ENANTO, *m. T. de' Bot.* die afrikanische Zulepe.

EMATITA, *f.* übl. Amatita, Matita, V.

EMATOCEFALO, *m. T. de' Chir.* die Wutergiehung im Gehirn.

EMATOCELE, *f. T. de' Chir.* der Blutbruch.

EMATOCISI, *f. T. de' Med.* der Blutfluß, Blutverlust.

EMATOFLEBÈSTASI, *f. T. de' Med.* die Störung des Blutes.

EMATOASTRIDE, *f. T. de' Med.* der Blutandrang nach dem Unterleibe.

EMATOGRAPHIA, *f. T. de' Med.* die Blutdr.

EMATOLOGIA, } *f. T. de' Med.* die Blutdr.

EMATONCIA, *f. T. de' Chir.* der Blutschwamm.

EMATOPALO, *m. T. de' Chir.* der Blutnabelbruch.

EMATOPÉDESI, *f. T. de' Med.* der Blutschwefel, das Blutschwitzen.

EMATOPETICO, *agg. T. de' Med.* blutmachend, blutstärkend: Rimedj ematopetici.

EMATOPONIA, *f. T. de' Med.* der Blutmangel.

EMATOPOTA, *m. T. de' Med.* der Blutigel.

It. *T. de' Nat.* ein Insekt, das sich vom Blute anderer Thiere nährt (z. B. die Mücke, Bremse u. s. w.).

EMATOPSIA, *f. T. de' Chir.* die Hämaturie (Fehler des Auges, indem man Alles blutfarben erblickt).

EMATOSCHEOCÈLE, *f. T. de' Chir.* der Blut-Hodenbruch.

EMATOSCHEOSI, *f. T. de' Chir.* Ansammlung des Blutes, Blutergießung im Hodensack.

EMATOSI, *f. T. de' Fisiolog.* die Assimilation (Verwandlung des Nahrungsaftes in Blut).

EMATÙRIA, *f. T. de' Med.* das Blutharnen.

EMBLÈMA, *m.* das Sinnbild.

EMBLEMATICAMENTE, *adv.* sinnbildlich, emblematisch.

EMBLEMÀTICO, *agg.* sinnbildlich.

ÉNELICI, *m. plur.* eine Art Phakmen.

ENEOLISMALE, } *agg.* übl. Intercalare, ein: ENEOLISMICO, } geschaltet.

EMBOLISMO, *m.* [Embolismo] ein Schaltjahr.

ÉNEOLO, *m. Voce lat.* übl. Stantuffo, V.

EMERICATO, *agg. T. de' Nat.* dachziegelartig.

ÉMBRICE, *m.* ein platter Dachstein, worauf die Ziegel gelegt werden. §. Für Tegola, Dachziegel.

§. *Fig.* Scoprire un'embrice, etwas Heimliches entdecken: Sopra tutto ti ricordo il fare in modo, che egli non si sappia mai, ch'io abbia scoperto quest'embrice.

§. Non la guardare in un filare d'embrici, es nicht so genau nehmen; fünde gerade sein lassen.

EMBRICIATA, *f.* ein Schlag von einem herabfallenden Ziegel.

EMBRICIATO, *agg.* mit Ziegeln gedeckt.

§. *T. de' Bot. e Nat.* dachziegelartig sich deckend.

EMERIOLOGIA, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Embrionen.

EMERIONE, *m.* der Embryo (die noch ungebildete Frucht im Mutterleibe). §. *T. de' Bot.* der Keim. §. *Fig.* für Alimento, ein Entwurf.

EMERIONICO, *agg. T. de' Med.* Corpo embrionico, ein Embryo, eine Frucht.

EMBRIONOLOGIA, *f.* übl. Embriologia, V.

EMERIOITLASTO, *m. T. de' Chir.* der Embriothlast (Instrument, um die todte Leibesfrucht im Mutterleibe zu zeremmen).

EMERIOITOMIA, *f. T. de' Chir.* die Ektomie.

Bergliederung eines Fetus. It. die Zerstückung und Herausziehung (einer todten Leibesfrucht).

EMBRIULCHIA, *f. T. de' Chir.* die Zangengeburt (Herausziehen des Fetus mit Zangen).

EMBRIULCO, *m. T. de' Chir.* die Kindzange.

EMBROCAZIONE, } *f. T. de' Med.* das Tropf: EMBROCCA, } bad; it. das Einträufeln

und Einreiben (einer nassen Arznei auf den kranken Theil).

EMBROCCARE, *v. a.* [Docciare, Fare embrocca] eine (nasse) Arznei einreiben; it. das Tropfbad geben.

EME, *m. V.* Emeu.

EMENDA, *f.* [Correzione, Resipiscenza] die Besserung, Verbesserung. It. die Buße, Strafe: E per emenda io vorrò sol, che faccia, Quasi per uso faresti, opre famose. TASS. GER. C. 18. 2.

EMENDABILE, *agg.* [Correggibile] verbesserlich, was zu besser ist.

EMENDAMENTO, *m. V.* Emendazione.

EMENDARE, *v. a.* [Correggere] bessern.

§. Emendare errori, von Fehlern befreien, berichtigen. §. *v. n. p.* Emendarsi, sich bessern.

§. Für Risare il danno o la menda, den Schaden ersetzen, das Uebel wieder gut machen.

EMENDATAMENTE, *adv.* richtig, ohne Fehler: Vedete voi che egli non dice semplicemente parlare ec., ma emendatamente, cioè correttamente favellare.

EMENDATISSIMO, *agg. superl. di Emendato*, sehr richtig, ganz fehlerfrei.

EMENDATIVO, *agg.* berichtigend, verbessernd: La particolar poi [giustizia] nella distributiva e nella emendativa si divide. TASSO LETT. 263.

EMENDATO, *part. di Emendare, V.* It. Für Migliorato in qualità, außerleiden, sehr gut.

EMENDATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verbesserer — in.

EMENDAZIONE, *f.* die Besserung, Verbesserung.

EMENDEVOLE, *agg.* [Corrigibile] verbesserlich.

\*EMENDO, *m.* übl. Emenda, V.

EMERGENTE, *part. att.* [Derivante, Occorrente] entstehend, ersorgend, sich ereignend.

§. Danno emergente, der daraus erwachsende Schaden. §. *T. de' Cionol.* Anno emergente, das Zurechnungsjahr.

EMERGENTE, *m.* [Occorrenza, Caso impen-emergenza, f.] sato] das Ereigniß, der Vorfall, Zufall.

EMERGERE, *v. n.* [Sorgere, Venir a galla] im Wasser in die Höhe kommen.

§. *Per Met.* hervorkommen: Ben mi par di veder, ch' al secol nostro Tanta virtù fra belle donne emerge. AR. FUR. 20. 3.

It. entstehen, erwachen.

EMÉRITO, *agg.* [Licenziato] in Ruhestand gesetzt: Finita quella tal guerra erano liberi e prosciolti da quell'obbligo nel tempo avvenire e questi chiamavano Emeriti.

ÉNERO, *m. T. de' Bot.* die Ectopionwilde. Kronwilde.

EMEROBIO, *agg.* was nur einen Tag lebt.

EMEROBIO, *m.* die Eintagsfliege, Eintagsfliege.

EMEROCALLE, *f. T. de' Bot.* die gelbe Adfo:

billisse, die gelbe Taglilume.

EMERSIONE, *f. T. d' Astron.* die Wiedererschei-

nung (eines verdunkelten Planeten).

EMESTATICA, *f.* die Lehre von der Bewegung des Blutes.

EMÉTICO, *agg.* Brechen erregend.

EMÉTICO, *m.* ein Brechmittel.

EMEU, *m. T. de' Nat.* [Casuario] der Casuar.

EMICICLO, *m.* eine Art Sonnenuhr.

EMICRANIA, *f.* [Emigrania] das einseitige (bestige) Kopfweh.

EMIGRANTE, *m.* der Auswanderer.

EMIGRARE, *v. n.* auswandern (sein) Vaterland verlassen und in ein anderes Land ziehen).

EMIGRATO, *part.* des Vorigen.

EMIGRAZIONE, *f.* die Auswanderung.

EMINETRO, *m.* [Emistichio] ein halber Vers.

EMINA, *f. T. Stor.* die Hemine (Lohn der Alten).

EMINENTE, *agg.* [Eccelso, Grandissimo] sehr über Andere erhaben, hervorragend, vortrefflich.

§. Für Imminente, bevorstehend.

EMINENTEMENTE, *adv.* [Eccellentemente] vorzüglich, vortrefflich, im höchsten Grade.

EMINENTISSIMO, *agg. superl. d'Eminente*, sehr erhaben, ganz vorzüglich.



§. [Titolo de' Cardinali, degli Elettori ecclesiastici] Hochwürdigster.

EMINENZA, *f.* [Elevatezza, Altezza] eine Höhe, Anhöhe.

§. Für Tumore carnosus, ein erhöhter Theil auf der Haut; it. auf jedem ebenen Körper.

§. [Titolo de' Cardinali, ec.] Eminenz.

EMINENZIALE, *agg.* *T. degli Algeb.* was einem höhern Grade zukommt.

EMIOLIA, *m. T. degli Algeb.* V. Sesquialtera.

EMIONITE, *f. T. de' Bot.* die Partisanen, die Hirschnage.

EMIOPIA, *f. T. de' Chir.* das Halbsehen.

EMIPLEGIA, *f.* der Schlagfluß (der nur einen Hemiplegia, *f.* Theil einer Seite trifft).

EMIR, *m.* der Emir (ein Ehrentitel der Araber).

EMIRO, *f.* kommen (Mabomed).

EMISFERICO, *agg.* halbkugelförmig.

EMISFERIO, *m.* die Halbkugel (die Hälfte der Erde).

EMISFERO, *f.* Erdkugel, die vom Horizont begrenzt wird).

It. eine Karte, die eine Hemisphäre darstellt.

§. *T. de' Nat.* der Kugelfisch.

EMISFEROIDE, *m. T. de' Geom.* das Hemisphäroid.

EMISPÈREO, *agg.* [dell'Emispero] halbkugelförmig; Or m' accorgo, Che sul zaffiro l'emispereo velo, E l'acceso rubin, l'ardente foco ec.

EMISPÈRO, *m.* *Voci poet.* V. Emisfero.

EMISPERIO, *m.* [Mandatario, Spia] ein Kund:

schafter, Spion.

§. Emisario de' laghi, eine Schleiße im See; Abteiler.

§. Für Stallone, ein Beschäler, Hengst.

EMISSIONE, *f.* die Abfassung.

§. Emissione di sangue, das Uterlassen, die Abfassung.

EMISTICHIO, *m.* *Voce greca*, ein halber Reib, eine halbe Reimeile.

EMITE, *f.* der Hemit (Stein).

EMITRENE, *f. T. de' Nat.* der kalthaltige Grünstein.

EMITRITO, *m.* eine Art Fieber, welches das Tagz zweimal kommt: La più fastidiosa di tutte le febbri è lo emitriteo.

EMITTERI, *m. plur. T. de' Nat.* Insekten mit durchblutigen Flügeln (z. B. die Wespe, Biene u. a.).

EMME, *f.* das M (der elfte Buchstabe des italienischen Alphabets).

EMMENAGOGO, *m.* ein Arzneimittel, das den Monatsfluß der Weiber befördert.

\*EMOAGRA, *f.* eine Krankheit der Pferde.

EMOLLIENTE, *part. att. T. de' Med.* erweichend (von Arzneien).

EMOLLIENTE, *m. T. de' Med.* ein Erweichungsmittel.

EMOLLIRE, *v. a. T. de' Med.* [Anmollire] erweichen.

EMOLO, *m. V.* Emulo.

EMOLUMENTO, *m.* [Guadagno, Profitto] der Vortheil, Nutzen; it. das Einkommen.

EMOLUMENTUCCIO, *m. dim.* di Emolumento, ein kleiner Fiebersdienst.

EMOROIDALE, *agg.* hämorrhoidalis.

EMORROIDALE, *f.* [Profluvio di sangue] der Blutfluß, Blutgang; it. der Blutsturz.

EMORROICO, *agg.* V. Emorroidale.

EMORROIDE, *f.* [Morice] die Hämorrhoiden, die gelbe Ader.

EMORROISSA, *f.* das blutflüssige Weib im Ewangeliem.

EMORROO, *m.* eine Art afrikanischer Schlange, deren Biß tödtlich das Blut verderbt.

EMOSTASI, *f. T. de' Med.* die Stodung

des Blutes.

EMOSTATICO, *agg.* *T. de' Med.* blutstillend.

EMOTOSSIA, *f. T. de' Med.* das Blutspießen, der Blutauswurf.

EMOZIONE, *f.* [Mozone, Entusiasmo] der Enthusiasmus, die Gemüthsbezeugung. It. Für Commozione, V.

EMPERIO, *agg.* übl. Empireo, V.

EMPETIGGINE, *f.* [Volatica] Schuppen auf der Haut.

EMPETRO, *m. T. de' Bot.* die Raufschwarte.

ENPIANENTE, *adv.* [Iniquamente] gottlos, rathlos; it. grausam, unbarmherzig.

EMPIATRONE, *m. T. de' Chir.* die Gelenkbereicherung.

EMPIASTRACCIATO, *agg.* V. Impiasticciato.

EMPIASTRARE, *v. a.* [Impiastrare] mit elektrischen Sachen beschmieren; ein Pflaster auflegen; bepfasten.

EMPIASTRO, *m.* [Impiastro] ein Pflaster.

EMPIEMA, *m. T. de' Med.* ein Brustgeschwür, Lungengeschwür.

EMPIEMATICO, *agg.* der ein Brustgeschwür hat.

EMPIERE, *v. a.* [Empire, Rempire] füllen, erfüllen, anfüllen, voll machen. *Per Met.* Empiendo d'un pensiero alto e soave Quel cuore. PETA. CANZ. 19. 2.

§. Für Compiere, vollständig machen: Tantochè il numero empieppo delle figliuole di Piero.

§. Für Riparare, Supplire, ersetzen: Sostien persona tu di capitan, E di mia lontananza empi il difetto. TASSO GER. 11. 56. It. die Lücke ausfüllen.

§. Für Adepiere, erfüllen, vollbringen: Chi carità empie, empie ogni giustizia.

§. Für Saziare, sättigen: Che mai non empie la bramosa voglia. DANTE INF. 1.

§. Für Coprire, ganz mit Etwas zudecken, belegen; Costui avendolo già tutto unto di mele e empiuto di sopra di penna matta, ec. mandò uno al Rialto. BOCC. NOV. 32. 25.

§. Empiere l'arco, den Pfeil, das Geschöß auflegen: Securo non sarò, bench'io m'arrischi Talor, ov'amor l'arco tira ed empie.

§. Pop. Empiersi i calzoni, sich in die Hosen scheißen, die Hosen voll machen.

EMPIETA, [poet. EMPIETADE e EMPIETATE] *f.* die Gottlosigkeit, Nachlosigkeit. It. die Grausamkeit, Unbarmherzigkeit.

EMPIEZZA, *f.* V. Empietà.

§. Für Adempimento, die Erfüllung.

EMPIFONDO, *m. T. di Mar.* das Hohlgehen der See.

§. Empifondi della luna, die Ebbe und Fluth.

EMPISSIMO, *agg.* V. Empissimo.

EMPIMENTO, *m.* die Füllung, Anfüllung.

§. Für Adempimento, die Erfüllung: Debbesi lasciare lo empimento de' consigli e'l dono delle limosine per lo scandalo?

EMPIO, *agg.* gottlos, rathlos.

§. Für Crudele, grausam, unbarmherzig: Dimmi perchè quel popolo è sì empio. DANTE INF. 10.

EMPIOCELE, *m. T. de' Chir.* das Eitergeschwür im Hodensack.

EMPIONFALE, *f. T. de' Chir.* der Eiterbruch.

EMPIRE, *v. a.* V. Empire.

EMPIREO, *m.* [Il più alto de' cieli] der Feuerhimmel, der oberste Himmel.

EMPIREUMA, *f. T. de' Med.* e de' Chim. der brandige Geruch und Geschmack, die Brandflüssigkeit.

EMPIREUMATICO, *agg.* brandig, empireumatisch (was brandig riecht und schmeckt).

EMPIRICO, *m.* ein Empiriker, Erfahrungsbart.

§. Für Ciarlato, Quacksalber, Marktgeschreier.

EMPIRICO, *agg.* empirisch.

§. Medicina empirica, Arzneikunst, die sich nur auf Erfahrung gründet.

§. Empiricamente, *adv.* empirisch, nach Art der Empiriker.

EMPIRO, *m. V.* Empireo.

EMPIRISMO, *m. T. de' Med.* Arzneikunde ohne Theorie (aus Übung).

EMPISSIMO, *agg.* superl. d'Empio, eigottlos.

\*EMPIGGINE, *f.* V. EmpetigGINE.

EMPITO, *m.* [Impeto] der gewaltige Anfall, die Heftigkeit (die auf Etwas losstürmende Gewalt): Dopo che è ito fra i monti parecchie miglia, riceve tutto il primo empito e furia dell'acqua.

EMPITO, *part.* di Empire, V.

EMPITUOSAMENTE, *adv.* [Impetuosamente] stürmisch, gewaltig, ungestüm.

EMPITURA, *f.* [Empimento] die Aufstopfung. (z. B. eines Stuhls mit Haaren u. dergl.).

§. Für Fornitura, die Besetzung, und die Zuthat zu derselben.

EMPIUTO, *part.* di Empire, V.

EMPLASTICAMENTE, *adv.* [A modo di empiastro] wie ein Pflaster.

EMPLASTICO, *agg.* erweichend, eiterziehend.

EMPORETICO, *agg.* *T. de' Med.* e de' Chim.

Carta emporetica, Filterpapier, Filterpapier.

EMPORIO, *m.* eine Messe, ein öffentlicher Markt.

EMUGNERE, *v. a.* *Voce lat.* V. Smugnere. It. Für Mitigern, V.

EMULANTE, *part. att.* wetteifernd, nacheifernd: Dallo splendore, io mi penso, del chiaro lume de' biondi capelli, emulante la chiara fiamma, i popoli della Gallia Belgica furono detti Fiamminghi.

EMULARE, *v. a.* [Gareggiare] nacheifern, wetteifern.

EMULATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Nachseiferer — in.

EMULAZIONE, *f.* [Gara] der Nachseifer, Wetteifer: L'emulazione, che n'lor si desta, Più importuni gli fa nella richiesta. TASSO GER. 5. 69.

§. Für Competenza, die gleichzeitige Bewerbung (um dasselbe Amt u. s. w.).

EMULGENTE, *part. att.* di Emulgere, V.

It. *T. degli Anat.* Arteria emulgente, die Nierenpulsader.

§. Vena emulgente, die Nierenblutader.

EMULGERE, *v. a.* [Smugnere] die Feuchtigkeit, den Saft, das Fett herausziehen, ausmengen.

EMULO, *agg.* Che procede da Emulazione, wetteifernd: Cui d'emulo furor l'esempio accese. TASSO GER. 20. 56.

EMULO, *m.* der Nachseiferer, Wetteiferer.

§. Für Competitore, der Mitwerber. It. der Nebenbuhler.

EMULSIONE, *f. T. di Medic.* die Samenmilch, der Kahltranke.

§. Emulsione di mandorle, Mandelmilch.

EMUNGERE, *v. a.* V. Smugnere.

EMUNTO, *part.* di Emugere, V.

It. Für Smunto, abgehebt.

EMUNTORIO, *m. T. degli Anat.* ein Ausführgesäß.

EN, statt IN (nur in der alten Poesie gebräuchlich): Tutte le veggio in la speranza mia.

ENALLAGE, *f. T. di Gram.* die Verwechslung (der Zeiten und Arten einer Sprache).

ENARMONICO, *agg.* *T. de' Mus.* enharmonisch (in den kleinsten Intervallen fortsetzend).

ENARRARE, *v. a.* übl. Narrare, V.

ENARTROSI, *f. T. degli Anat.* die tiefe Einklentung der Knochen.

ENCARASSI, *f. T. de' Med.* die Scarification.

ENCATISMA, *f.* Ausdünstung von Salzwasser und Wein: Contr'alle morici enfiate, che non gittano, si faccia encatisma.

It. *T. de' Med.* Wein: und Salzwasserdämpfe.

ENCAUSTICO, *agg.* Pittura encaustica, die Wachsmalerei: L'Encausto è Pittura usata da' Greci, con cera, la quale si riscaldava sia quasi a bruciarsi.

ENCAUMA, *m. T. de' Chir.* das tiefe Hornhautgeschwür.

ENCEFALO, *m. T. de' Med.* [Cervello] das Gehirn.

It. der Kopfschmerz.

ENCEFALOCLE, *f. T. de' Chir.* der Hirnbruch.

ENCEFALOIDI, *f. plur. T. de' Nat.* verkleinerte Madreporen.

ENCEFALOTOMIA, *f. T. degli Anat.* die Anatomie des Gehirns.

ENCENIE, *f. plur.* das Jahrgedächtniß der Erweichung des jüdischen Tempels.

ENCENIARE, *v. u.* [Celebrar l'encenia] das Jahrgedächtniß feiern.

ENCHÉLIDE, *f. T. de' Nat.* das Wahrschnecken.

ENCHIMOSI, *f. Voce greca, T. de' Chir.* das Unterlaufen mit Blut (plötzliche Ergießung des Blutes zwischen der Haut).

ENCHIRIDIO, *m.* [Libretto a mano] ein Handbuch: L'Enchiridio, aureo libretto di I. questo era famigliare ad un santo prelatto.

ENCICLICO, *agg.* umlaufend, was im Kreise herumgethet.

§. Lettera enciclica, oder Circulare, ein Circularschreiben, Umlaufschreiben.

ENCICLOPEDIA, *f.* die Encyclopädie (der Inbegriff aller Wissenschaften, oder mehrere von einer Art).

It. ein encyclopädisches Wörterbuch.

ENCICLOPEDICO, *agg.* encyclopädisch, umfassend.

It. Uomo enciclopedico, ein Mann von umfassender Gelehrsamkeit, ein Encyclopädist, Polyhistor.

ENCLITICO, *agg.* *Voce greca* [Inclinativo] was an das vorhergehende Wort angehängt wird. I Greci usano molto l'enclitico pon.

ENCONIARE, *v. a.* leben, pfeifen.

ENCOMIASTE, *m.* ein Lebedner.



**ENCOMIASTICAMENTE**, *adv.* lobrednerisch.  
**ENCOMIASTICO**, *agg.* lobrednerisch.  
**ENCOMIATO**, *part.* von Encomiare.  
**ENCOMIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Lobredner — in.

**ENCŌMIO**, *m.* [Lode] das Lob, der Lobspruch, die Lobrede.

**ENCRINITI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Enteniten, versteinerte Meerpalmen.

**ENCRINO**, *m. T. de' Nat.* die Meerstrolche.

**ENDE**, *adv.* Quindi, *V.*

**ENDECAGONO**, *m.* und *agg.* *T. de' Geom.* ein Zehneck, eckig.

**ENDECASILLABO**, *agg.* eilffsilbig: *Verso endecasillabo*.

*§.* Poema endecasillabo, ein Gedicht von eilffsilbigen Versen.

**ENDÉMIO**, *agg. T. de' Med.* endemisch, einheimisch (von Krankheiten, die einem Volke, einer Gegend eigen sind).

**ENDICA**, *f.* [Incetta] der Aufkauf, Einkauf von Waaren im Großen, sie theuer wieder zu verkaufen).

**ENDICUOLO**, *m.* [Appaltatore] der Aufkäufer.

**ENDICE**, *f.* [Indice, Segno] ein Andenken, ein Wahrzeichen, Merkzeichen.

*§.* Endice, *m.* Zur Guardanidio, das Nestel (von Marmor, das man den Hühnern im Neste liegen läßt) daher: *Prov.* Tu non hai da rimaner per endice, es soll dir nicht besser ergehen als Andern.

**ENDICUZZA** (*isa*), *f.* [Picciola incetta] ein kleiner Aufkauf.

**ENDIVIA**, *f.* Endivie (ein Kraut).

*§.* Für Lattuga salvatica, wilder Rattich: *L'endivia* che per altro nome si chiama lattuga salvatica, è fredda e secca nel secondo grado, e 'l suo seme e foglie si confa ad uso di medicina.

**ENEO**, *agg.* [di bronzo] eben, von Erz.

**ENEOREMA**, *m.* *Voce greca medic.* die Haut auf dem Urin.

**ENERGETICAMENTE**, *adv. T. Med.* wirksam, thätig (von Herzen und Muskeln).

**ENERGÉTICO**, *agg. T. de' Med.* kräftig, wirkend (von Herzen und Muskeln).

**ENERGIA**, *f.* [Efficacia, Forza] die Wirksamkeit, die Kraft, der Nachdruck.

*§.* *T. de' Matem.* V. Momento.

*§.* *T. de' Med.* Energia nervosa, die Muskel- und Nervenkräfte: *Energia nervosa del corpo umano*.

**ENERGICAMENTE**, *adv.* [con Vigore, Efficacia] nachdrücklich, wirksam, kräftig; *it.* energisch. *T. de' Med.* V. Energetico.

**ENERGUMENO**, *agg. Voce greca.* [Indemoniato] ein Besessener.

**ENERVARE**, *v. a.* entnerven, entkräften, schwächen.

**ENERVAZIONE**, *f.* die Entnervung, Entkräftung.

**ENFASI**, *f.* *Voce greca*, der Nachdruck im Reden: Era uomo gran parlatore e parlava con enfasi grande.

**ENFATICAMENTE**, *adv.* [Con enfasi] emphatisch, nachdrücklich.

**ENFERMO**, *agg.* übl. Infermo, *V.*

**\*ENFERTA**, *f.* übl. Infermità, *V.*

**ENFIAGIONCELLA**, *f.* eine kleine Geschwulst, kleine Beule.

**ENFIAGIONE**, *f.* } [Gonfiezza] eine Schwellst, **ENFIAMENTO**, *m.* } Geschwulst.

*§.* Für Gonfiamento, die Schwellung, das Anschwellen (der Gewässer).

*§.* *Per Met.* Enfiamento di mente, für Superbia, der Hochmuth, die Aufgeblasenheit.

**ENFIARE**, *v. n.* und *Enfiarsi*, *n. p.* [Gonfiarsi] schwellen, aufschwellen, auflaufen.

*§.* *Per simil.* Für Insuperbirsi, hochmüthig sein, sich aufblasen.

*§.* *v. a.* Für Gonfiare, aufblasen; *it.* Geschwulst verursachen.

**ENFIATAMENTE**, *adv.* [Amplolosamente] aufgeblasen, hochmüthig.

**ENFIATELLO**, *m. dim.* di Enfiato, [Bozzo, Bernoccolo] eine kleine Geschwulst.

**ENFIATICCIO**, *agg.* ein wenig geschwellen.

**ENFIATINO**, *m. V.* Enfiatello.

**ENFIATIVO**, *agg.* was schwellen macht, Geschwulst verursachend.

**ENFIATO**, *m.* [Enfiagione] eine Geschwulst.

**ENFIATO**, *part.* di Enfiare, *V.* geschwellen.

*§.* *Per simil.* [Altiero] aufgeblasen, hochmüthig.

**ENFIATURA**, *f.* die Geschwulst, Schwellung.

*§.* *Per Met.* Für Gonfiezza, Boria, die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.

**ENFIATUZZINO**, } *m. V.* Enfiatino, Enfi-  
**ENFIATUZZO**, } tello.

**ENFIEZZA** (*isa*), *f.* V. Enfiatura.

**\*ENFIAGIONE**, *f.* übl. Enfiagione, *V.*

**\*ENFIORE**, *m.*

**ENFISEMA**, *f. T. de' Med.* die Aufblähung.

**ENFITEUSI**, *f. T. de' Legisti*, das Erblichen, der Erbpadt.

**ENFITEUTA**, *m. T. de' Legisti*, der Erblichere (der ein Gut zu Erblichen gibt).

**ENFITEUTICARIO**, *m. T. de' Legisti* ein Erblichbesitzer, ein Lehnsmann.

**ENFITEUTICO**, *agg. T. de' Legisti*, emphiteutisch (zum Erblichen gehörig).

**ENGANNO**, *m.* übl. Inganno, *V.*

**ENGONASI**, *f. T. d' Astr.* [Ercole] Hercules (nördliches Sternbild).

**ENIGMA**, *m.* [Enigma, Indovinello] das Räthsel.

**ENIGMATICAMENTE**, *adv.* räthselhaft, auf eine räthselhafte Art.

**ENIGMATICO**, *agg.* räthselhaft.

**ENIMMATIZZARE**, *v. n.* V. Enimmatizzare.

**ENIMMA**, *m. V.* Enigma.

**ENIMMATIZZARE** (*isa*), *v. n.* V. Enimmatizzare.

**ENIMMATICO**, *agg. V.* Enigmatico.

**ENIMMATIZZARE** (*isa*), *v. n.* räthselhaft, in Räthseln sprechen.

**ENNAGONO**, *m. T. de' Geom.* ein Neuneck.

**ENNE**, *f.* das N (der zwölfte Buchstabe des italienischen Alphabets).

*§.* Egli è un I enne onne, er ist ein Zauderer, ein unentschlossener Mensch.

**ENNEADECATERIDE**, *f. T. de' Cronol.* Me: tons großes Jahr.

**ENNEAGONO**, *m.* ein Neuneck.

**ENNEANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Eneandrie (neunte Classe des Linneischen Systems).

**ENNEMICO**, *m.* übl. Inimico, *V.*

**ENNICO**, *m.* *Voce lat.* [Pagano] ein Heide.

**ENNŌJA**, *f.* *Voce greca* [Sentenza] ein Ausspruch, eine Sentenz.

**ENOLOGIA**, *f. T. degli Agric.* die Kunst den Wein zubereiten.

**ENOMETRO**, *m. T. degli Agric.* ein Weinmessen (ein Instrument, die Güte des Weins zu prüfen).

**ENORABUENA**, *adv. Voce spagn.* wohl bekommen: *It. f.* der Glückwunsch.

**ENORCHITI**, *m. plur. T. de' Nat.* hödenförmige Veleerleine.

**ENORME**, *agg.* [Smisurato] übermäßig, ungeheuer.

*§.* Für Nesando, Scellerato, erschrecklich, abschreckend, entsetzlich, gräßlich: *Qua' sono i peccati enormi.*

**ENORMEMENTE**, *adv.* [Smisuratamente] übermäßig, über die Maßen; entsetzlich.

**ENORMEZZA** (*isa*), *f.* V. Enormità.

**ENORMISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Enorme* mamente, ganz ungeheuer. *It.* ganz entsetzlich.

**ENORMITÀ**, [poet. ENORMITÄDE e ENORMITATE] *f.* die Uebermäßigkeit; *it.* die Abschrecklichkeit, Gräßlichkeit.

**ENOTICO**, *m. T. Eccles.* das Henotikon (Wort des Kaisers Zeno).

**ENOTRIA**, *f.* Enotria (alter Name Italiens).

**ENRINO**, *m.* übl. Errino, *V.*

**ENSEMORA**, *adv.* übl. Insieme, *V.*

**ENSIFORME**, *agg. T. de' Bot.* schwertförmig.

**ENTASI**, *f. T. degli Archit.* die Dicke, Stärke der Säule.

**ENTE**, *m.* ein Wesen; *it.* was ein Dasein hat.

*§.* *T. de' Chim.* der Grundstoff, das Wesen.

*§.* Ente di ragione, ein gebildetes Wesen, ein Geistpfeil der Einbildungskraft.

*§.* *T. de' Chim. ant.* Ente di Venere, die kupferhaltigen Salmiakblumen.

**ENTELECHIA**, *f. T. de' Filos.* die Vollkommenheit eines Wesens.

**ENTEIO**, *m.* [Osesso] besessen (von einem Geist).

**ENTERELESIA**, *f. T. de' Med.* [Volvolo, Mal del miserere] die Darmverkrüppelung, das Miserere.

**ENTEREOPILOCÈLE**, *f. T. de' Chir.* der Darmbruch.

**ENTERICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj enterici, Mittel gegen die Unterleibs Krankheiten.

**ENTERITIDE**, *f. T. de' Med.* die Darmentzündung.

**ENTEROCÈLE**, *f. T. de' Med. e Chir.* der Darmbruch.

**ENTEROCISTOCÈLE**, *f.* der Blasenbruch.

**ENTEROLOGIA**, *f. T. d' Anat.* die Darmlchre, Lehre von den Eingeweiden.

**ENTERORAFIA**, *f. T. de' Chir.* die Darmnaht.

**ENTEROTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Darmschnitt.

**ENTIMEMA**, *f. T. di Logica*, das Entimema (der unvollkommene Schluß, der nur aus dem Unter- und Schlußfrage besteht).

**ENTIMEMATICAMENTE**, *adv.* entimematisch.

**ENTIMEMATICO**, *agg.* entimematisch.

**ENTITÀ**, [poet. ENTITADE e ENTITATE] *f.* die Wesenheit.

**ENTITATIVO**, *agg.* was das Wesen eines Dinges ausmacht.

**ENTOMATA**, *m. plur. Voce greca* [Bacherozoli, Insetti] Gewürm, Ungeheuer, Insekten.

**ENTOMO**, *m.* [Insetto] ein Insekt.

**ENTOMOFAGO**, *m.* der sich nur von Insekten nährt.

**ENTOMOLITO**, *m.* das versteinerte Insekt.

**ENTOMOLOGIA**, *f.* die Insektenlehre.

**ENTOMOLOGICO**, *agg.* entomologisch.

**ENTRAGNO**, *m.* [Le interiora] die Eingeweide.

*§.* *Per Met.* Für L' interno dell'animo, Inneres des Gemüths: Al cielo, al cielo Grida in robusta infaticabil lena, Ma nell'entragno ei non ci crede un pelo.

*§.* Uomo di buono o cattivo entragno, ein Mensch von gutem, schlechtem Gemüth, Herzen, Charakter.

**ENTRÀMBI**, } *agg.* [L'un e l'altro, Amen-

**ENTRÀMBO**, } *due*] Beide, alle Beide.

**ENTRAMENTO**, *m.* der Eingang, der Eintritt.

**ENTRANTE**, *m.* [Entrata, Entramento] der Eintritt. *§.* All'entrante di maggio, o all'altro mese, beim Eintritt, Anfang des Maies od. eines andern Monats.

**ENTRANTE**, *part. att.* eintretend u. s. w. *V.* Entrare. *It.* Für Convincente, eindringend, überzeugend.

*§.* Ragioni entranti, überzeugende Gründe.

*§.* Persona entrante, für Insinuante, der sich leicht einschmeichelt, ein guthülischer Mensch. *It.* ein guthülischer Mensch.

**ENTRARE**, *v. n.* [Andar, Penetrar entro] ein- gehen, hineingehen, hineinkommen.

*§.* Für Cominciare, anfangen, z. B. Entrare in discorso, od. Entrare in parole, degl'interessi, degli studj, ec. Für Cominciare a parlare degli interessi, degli studj, ec., über Etwas zu sprechen anfangen.

*§.* Entrar in conversazione, sich in ein Gespräch einlassen.

*§.* Entrar in trattato, in Unterhandlung treten.

*§.* Entrar in aringo, die Laufbahn antreten.

*§.* Entrare ne' fatti d'alcuno, über die Handlungen Jemandes zu reden anfangen: D'una in altra, *entrammo* ne' fatti della fanciulla.

*§.* Entrar nell'animo, für Commuovere, zu Herzen gehen, eindringen, rühren: Le quali parole per si fatta maniera nell'animo del Re di Francia entrarono, che ec. Bocc. G. 1. 5.

*§.* Entrare in cuore, für Piacere, gefallen: Quelle [le donne] mi sono entrate più in cuore di tutte l'altre.

*§.* Entrare in pensiero, in Nachsinnen, Nachdenken verfallen.

*§.* Entrare in ballo, *Fig.* Für Cominciar q. c., sich worauf einlassen: Poiché io mi trovo sol, mi pento d'esser Entrato in ballo.

*§.* Entrare in sospetto, Verdacht schöpfen.

*§.* Entrare in guerra, Krieg anfangen.

*§.* Entrar troppo innanzi, sich zu weit mit dem Re: den einlassen. *It.* in seinen Aeußerungen zu weit gehn.

*§.* Entrare nell'un vie uno, detto *Prov.* kein Ende machen.

*§.* Entrare in collera, in Zorn gerathen.

*§.* Entrare in altro, auf etwas Andern kommen.

*§.* Entrare in possesso, in tenuta, in Besitz treten. Besitz nehmen.

*§.* Entrare in se, in sich gehen: *Entrando Pietro in se, e pensando di questa visione ec.*

*§.* Cio non mi entra, dies begreife ich nicht, will mir nicht in den Kopf.

*§.* Entrare in visibilio, *Pop.* allzuhohe Dingen nachgrübeln.

*§.* Entrare mallevadore, für Far sicurtà, sich ver: bürgen, haften.

*§.* Entrare in santo, den ersten Kirchgang halten, nach den Wochen.



§. Entrare in danari, zu Gelde kommen.  
 §. Entrare in religione, für Farsi religioso, in den Mönchsstand treten.  
 §. Entrare in sacris, die höhern Weiben empfangen.  
 §. Entrare a parte, [di una cosa] woran Theil nehmen.  
 §. Entrare ad alcuno scrupolo, una voglia ec., ein Strupel, eine Lust annehmen.  
 §. Entrare nel pensatio, in den Veracht kommen.  
 §. Entrar ne' criminali, für Toccar un punto pericoloso, einen gefährlichen Punkt berühren: Noi entriamo ne' criminali, che voi potreste trovar quello che voi andate cercando.  
 §. Entrare ne' piedi d'alcuno, so wie Entrare in suo luogo, sich in die Stelle eines Andern setzen.  
 §. Entra la luna nuova, der Neumond tritt ein: La prima domenica seguente dipoi la plenitudine della luna d'aprile... ma intendi, non all'entrare della luna ec.  
 §. Io qui non c'entro, damit geht ich mich nicht an, da laßt ich mich nicht mit ein.  
 §. Come c'entro io? was gehet mich das an? Was habe ich dabei zu thun?  
 §. Qui voi non c'entrate, daß gehet Euch nichts an.  
 ENTRATA, *f.* der Eingang.  
 §. Für Ingresso, der Einzug.  
 §. Fare l'entrata, übl. l'Ingresso, seinen Einzug halten.  
 §. Dare o Conceder l'entrata, hineinlassen, den Eingang, Eintritt gestatten.  
 §. Entrate, *plur.* Für Rendite, das Einkommen, die Einkünfte: Mantavano l'anno più di dugentomila fiorini d'oro senza l'altre entrate e gravzze.  
 §. Entrata e uscita, die Einnahme und Ausgabe: Narremo appresso del podere del nostro comune l'entrata, e così l'uscita.  
 §. Entrata, übl. Sinfonia, [Ouverture] das Orchesterspiel, Einleitungsspiel.  
 ENTRATACCIA, *f. pegg.* d'Entrata, ein garstiger, schmusiger Eingang.  
 ENTRATORE, *m.* -trice, *f.* der, die eintritt, Hineingehende.  
 ENTRATURA, *f.* V. Entramento; *it.* die Gebären (für den Eintritt in eine Zunft), das Eintrittsgeld.  
 §. Aver entrata con chicchessia, Zutritt bei Jemand haben, Umgang mit ihm haben.  
 ENTRO, *prep.* [dentro] in, innerhalb, binnen.  
 §. mit dem Dat. und Ace. Entro al pozzo, Entro il pozzo, innerhalb des Bunnens.  
 §. Für Fra, Tra, Nello spazio: Entro a quindici giorni, Entro a tre mesi, binnen vierzehn Tagen, in drei Monaten.  
 ENTRO, *adv.* [Dentro] hinein, darin.  
 §. D'entro, für Di dentro, von innen.  
 §. Là, Qua, Per entro, Colà entro ec., da hinein, dort hinein, u. s. w.  
 ENTROMESSO, *part.* übl. Intromesso, V.  
 ENTROMETTERE, *v. a.* übl. Intromettere, V.  
 ENTROVI, *adv.* dahinein, dorthinein; darin, drin.  
 ENTUSIASMO, *m.* die Begeisterung, Entzückung; *it.* die Schwärmerei.  
 ENTUSIASIA, } *m.* der Enthusiast, der Begei-  
 ENTUSIASTE, } sterte, der Schwärmer; *it.* die Schwärmerin.  
 ENTUSIASTICO, *agg.* enthusiastisch, begeistert; *it.* schwärmerisch.  
 ENTUSIASTO, *agg.* enthusiastisch, in Enthusiasmus muß verkehrt.  
 ENUCLEARE, *v. a.* [Dichiarare, Spianare] entwickeln, auseinanderlegen, erklären.  
 ENUCLEAZIONE, *f.* die Entwicklung, Auseinanderlegung, Erklärung.  
 ENULA, *f.* [Enula campana] Mantwurzel.  
 ENUMERAMENTO, *m.* übl. Enumerazione, V.  
 ENUMERARE, *v. a.* [Annoverare] herrechnen, aufzählen; *it.* Stüd für Stüd hertragen.  
 ENUMERATIVO, *agg.* aufzählend, herzählend.  
 ENUMERATO, *part.* di Enumerare, V.  
 ENUMERAZIONE, *f.* die Aufzählung, das umständliche Herzählen.  
 ENUNCIARE, *v. a.* [Allegare] hervorbringen, ausdrücken.  
 §. Enunciarsi bene, o male, sich gut oder schlecht ausdrücken; *it.* einen guten oder schlechten Vortrag haben.  
 ENUNCIATIVA, *f.* T. de' For, der Vortrag, die Auseinanderlegung des Sachbestandes.  
 ENUNCIATIVAMENTE, *adv.* erklärend.  
 ENUNCIATIVO, *agg.* [Atto ad enunciare] erklärend, ausdrückend.

ENUNCIATO, *part.* di Enunciare, V. It. Für Menzionato, Mentovato, erwähnt, angegeben, benannt.  
 ENUNCIATORE, *m.* der ausspricht, erwähnt, vorbringt.  
 ENUNCIAZIONE, } *f.* [Allegazione] die Erklärung;  
 ENUNZIAZIONE, } rung, der Ausdruck; *it.* der Vortrag.  
 §. T. de' Log. Für Il modo di esprimersi, die Art des Vortrags.  
 ENURESIS, *f.* T. de' Chir. der Harnfluß (wenn man sein Wasser nicht halten kann).  
 \*EOL, *pron.* Pers. veraltet, übl. Io, ich.  
 EOLIO, *agg.* T. de' Poet. [d'Eolo] Aeolisch, V. Eolo.  
 EOLIPILA, *f.* T. di Fis. die Wind: Dampfugel.  
 EOLO, *m.* T. de' Mitol. e Poet. Aeolus (der Gott der Winde): Quand' Eolo Scirocco fuor discioglie.  
 EONI, *m. plur.* T. de' Teolog. die Aeonen.  
 EOO, *agg.* T. de' Poet. [Orientale] morgenländisch: Sorgeva il nuovo sol da lidi eoi Parte già fuor, ma più nell'onde chiuso. TASSO GER. I. 15.  
 EPA, *f.* [Basso ventre] der Bauch, Unterleib.  
 EPACCIA, *f.* pegg. di Epa, der Wanst, ein dicker Bauch.  
 EPANADIPLOSI, *f.* Grec. gram. [Replicazione] die Wiederholung, §. B. Entrambi eran Pastori, Arcadi entrambi.  
 EPANAFORA, *f.* Grec. gram. die Wiederholung desselben Wortes vor mehreren aufeinander folgenden Sätzen, §. B. Qui chiari Ruscelletti, Qui fresche e molli erbette.  
 EPANALEPSI, *f.* T. di Rett. die Anadiplosis (Figur, wenn sich ein Satz mit dem Schlussworte des vorhergehenden anfängt).  
 EPANORTOSI, *f.* T. di Rett. die Wortberichtigung, Wortberückichtigung.  
 EPATALGIA, *f.* Grecismo medico, die Leberkrankheit.  
 EPATE, *m.* [Fegato] die Leber.  
 EPATICA, *f.* T. de' Bot. das Leberkraut.  
 It. T. degli Anat. die Leberader.  
 EPATICO, *agg.* zur Leber gehörig.  
 §. T. de' Med. Malattie epatiche, Leberkrankheiten.  
 §. Rimedi epatici, die Mittel gegen Leberkrankheiten.  
 §. Aloe epatico, die Leberaloe (eine Art der wirtsamsten Aloe).  
 §. Gas epatico, T. de' Chim. ant. Für Gas idrogeno solfurato, Schwefelwasserstoffgas.  
 §. Miniera di rame epatico, Kupferlebererz.  
 §. Pietra epatica, der Leberstein (Art Steinflein).  
 EPATITE, *f.* T. de' Nat. der Leberstein, Schwerleberstein.  
 EPATOSCOPIA, *f.* T. de' Fil. die Wahrsagerei aus den christlichen Eingeweiden.  
 EPATTA, *f.* T. degli Astr. Epatte, *plur.* die Epakten (Zahlen, welche angeben, um wie viel Tage der letzte Neumond vor dem Neujahrstag vorhergegangen).  
 EPENTESI, *f.* T. de' Gram. die Einschlebung (eines Buchstaben oder einer Sylbe in die Mitte eines Wortes).  
 EPICAMENTE, *adv.* episch.  
 EPICEDIO, *m.* die Leichenrede.  
 EPICENO, *agg.* T. de' Gram. beiderlei Geschlecht: Le voci Parente, Consorte, Lepre, sono epicene.  
 EPICERASTICO, *agg.* T. de' Medici, die scharfen Säfte veräufend.  
 EPICHEJA, *f.* die gelinde, günstige Auslegung des Gesetzes.  
 §. Presso i Teologi Scolastici, für Discrezione, Equità, V.  
 EPICHEREMA, *f.* T. Logico, der Schluß mit dem Beweise bei jedem Satz.  
 EPICICLO, *T. degli Astron.* der Weltkreis: Che la bella Ciprigna il folle amore Raggiasse volta nel terzo epiciclo.  
 EPICICLOIDE, *f.* T. di Geom. die Radlinie, Epicycloide.  
 EPICO, *agg.* episch, zum Heldengedicht gehörig.  
 EPICO, *m.* der epische Dichter: Avendo l'epico per proprio fine il mirabile, che non è proprio fine del drammatico.  
 EPICOLICO, *agg.* T. d' Anat. Regione epicolica, die Grimmdarmgegend.  
 EPICRANIO, *m.* V. Pericranio.  
 EPICRATICAMENTE, *adv.* T. de' Med. nach und nach, unmerklich.  
 EPICRATICO, *agg.* T. de' Med. allmählig, unmerklich.

EPICUREISMO, *m.* T. de' Filos. die Lehre des Epikur. It. Fig. das üppige, wollüstige Leben.  
 EPICUREO, *m.* ein Epicureer; *it.* für Libertino, ein Wollüstling, üppiger Mensch.  
 \*EPICURIO, } *agg.* V. Epicureo.  
 EPICURO, }  
 EPIDEMIA, } *f.* [Contagione] die Seuche.  
 EPIDIMIA, }  
 EPIDEMICO, *agg.* [Contagioso] epidemisch. §. Malattie epidemiche, epidemische, ansteckende Krankheiten.  
 EPIDERMIDE, *f.* T. degli Anat. die Oberhaut, das Dershäutchen.  
 EPIDIDIMO, *m.* T. degli Anat. die Ueberhöde.  
 EPIDITICO, *agg.* [Dimostrativo] darstellend.  
 EPIDOTO, *m.* T. de' Nat. der Epidot.  
 EPIFANIA, *f.* das Fest der Erscheinung Christi, Drei-Königstag.  
 EPIFILLO, *agg.* T. de' Nat. blattständig.  
 EPIFISI, *f.* T. degli Anat. der Ansatz am Knochen.  
 EPIFONEMA, *m.* T. di Rett. der Schlussgedanke, sinnreiche Schluss einer Rede.  
 EPIFONEMATICAMENTE, *adv.* nach Art eines denkwürdigen Spruchs.  
 EPIFORA, *f.* das Thränen der Augen.  
 EPIGASTRICO, *agg.* T. degli Anat. zum Obere Schmerzbau gehörig.  
 §. Vena epigastica, die Ader des Ober Schmerzbau.  
 EPIGASTRIO, *m.* [Ipocondrio] der Ober Schmerzbau.  
 EPIGLÖTTA, } *f.* T. degli Anat. der Kehle  
 EPIGLÖTTIDE, } deckel.  
 EPIGRAFE, *f.* die Ueberschrift (eines Gebäudes).  
 It. das Motto, der Sinnpruch (auf dem Titel eines Buchs).  
 EPIGRAMMA, *m.* ein Epigramm, Sinngedicht (kurzes sinnreiches Gedicht).  
 EPIGRAMMATARIO, } *m.* der Epigrammatist,  
 EPIGRAMMATICO, } der Sinngedichtdichter.  
 EPIGRAMMATICO, *agg.* epigrammatisch, sinnlich-terisch.  
 EPIGRAMMETTO, *m.* dim. di Epigramma, ein kleines Epigramm, Sinngedicht.  
 EPILEPSIA, *f.* V. Epilessia.  
 EPILEPTICO, *agg.* übl. Epileptico.  
 EPILESSIA, *f.* [Mal caduco, Mal maestro] die fallende Sucht, op. meglio, die Fallsucht, das böse Wesen, die Epilepsie.  
 EPILETICO, *agg.* epileptisch, fallsüchtig.  
 §. Convulsioni epilettiche, epileptische Krämpfe.  
 EPILOBO, *m.* T. de' Bot. der Weidenrich, das Unholdentkraut.  
 EPILOGAMENTO, *m.* übl. Epilogo, V.  
 EPILOGARE, *v. a.* den Inhalt kurz wiederholen.  
 EPILOGATO, *part.* des Vorigen. It. kurz abgefaßt.  
 EPILOGATURA, *f.* übl. Epilogo, V.  
 EPILOGAZIONE, *f.* die kurze Wiederholung des Vorigen.  
 EPILOGO, *m.* der Epilog. It. die Schlussrede.  
 EPIMEDIO ALPINO, *m.* T. de' Bot. die Bilschmühe.  
 EPIMONE, *f.* Fig. rettorica, die Wiederholung (Fortsetzung eines sinnreichen Spruchs, oder desselben Beweises eines Gedichts): La figura nominata epimone, la qual consiste in un allungamento di parole maggior della cosa, molto gioverebbe per la veemenza.  
 EPINICIO, *m.* Voce greca, ein Siegeslied, Siegesgesang.  
 EPINITTIDI, *f. plur.* T. de' Med. die Nachtsblattern (Blasen, die zur Nachtzeit auf der Haut aufschließen).  
 EPIPEDEMETRIA, *f.* T. de' Geom. die Flächenmessung.  
 EPIPETALO, *agg.* T. de' Bot. blumenblattständig.  
 EPIPOCELE, *f.* T. de' Med. der Reizbruch.  
 EPIPOCO, *agg.* zum Reize gehörig.  
 EPIPLONFALO, *m.* T. de' Med. der Reiznabelbruch.  
 EPIPLOO, *m.* T. degli Anat. [Omento] das Reiz.  
 EPISCOPALE, *agg.* [Vescovile] bischöflich.  
 EPISCOPATO, *m.* [Vescovado] das Bisthum.  
 EPISCOPIO, *m.* des Bischofs Wohnung.  
 EPISODEGGIARE, *v. n.* [Episodiare] Episoden machen.  
 EPISODEGGIATO, *part.* des Vorigen.  
 EPISODIARE, *v. n.* V. Episodeggiare.  
 EPISODIATO, *part.* di Episodiare, V.  
 EPISODICO, *agg.* episodisch; *it.* V. Episodio.  
 EPISODIO, *m.* [Digressione] die Episode, die Nebenhandlung, Zwischenhandlung.



**EPISODIZZATO**, *agg.* in Form einer Episode, episodisch.  
**EPISPASTICO**, *agg. u. m. T. de' Farm.* das Zugmittel, Zugpflaster.  
**EPISTILIO**, *m. Voce greca*, V. Architrave.  
**EPISTOLA**, *f. Voce lat. übl.* Lettera, ein Brief. It. ein Schreiben.  
**EPISTOLARE**, *agg.* briefstellerisch, zum Briefschreiben.  
**EPISTOLARMENTE**, *adv.* briefstellerisch, wie in einem Briefe; it. durch Briefe.  
**EPISTOLARIO**, *m.* ein Briefbuch.  
**EPISTOLETTA**, *f. dim. di Epistola*, ein Briefchen, kurzer Brief.  
**EPISTOLICO**, *agg. übl.* Epistolare, V.  
**EPISTOLIO**, *m.* eine kleine Epistel, ein kleiner Brief.  
**EPISTONIO**, *m. T. degli Idraul.* ein Hahn (an Röhren u. dgl.).  
**EPISTROFE**, *f. T. de' Rett.* die Wiederholung eines Verses am Ende der Zeile.  
**EPISTROFEO**, *m. T. degli Anat.* das Halswirbelknochen (auf dem sich der Kopf hin und her dreht).  
**EPITAFFIO**, *m.* die Grabinschrift.  
**EPITAFIO**, *m.* ein Grabinschriftmacher.  
**EPITALAMICO**, *agg.* zum Hochzeitgedichte gehörig.  
**EPITALAMIO**, *m.* das Hochzeitgedicht.  
**EPITALAMIOGRAFIA**, *f.* das Schreiben von Hochzeitgedichten.  
**EPITASI**, *f. T. Didasc.* (bei den Alten) die Verwicklung (im Schauspiele).  
**EPITEMA**, *m. übl.* Epitima, V.  
**EPITETO**, *m.* [Aggiunto] das Beiwort; it. der Beinamen.  
**EPITIMBRA**, *f. T. de' Bot.* das Filstraut.  
**EPITIMIO**, *m. T. de' Bot.* Thamside, Stolztraut.  
**EPITOMARE**, *v. a.* [Compendiare] einen Auszug machen.  
**EPITOMATORE**, *m.* der Verfasser eines Auszugs.  
**EPITOME**, *m. Voce greca*, [Sommario, Compendio] der Auszug aus einem Buche; der Hauptinhalt.  
**EPITOMO**, *m. V.* Epitimo.  
**EPITRITO**, *m. T. de' Geom.* das Drittelverhältnis (wie 3 : 4).  
**It. T. di Mus.** das Dritteltonmaß.  
**EPITTIMA**, *f.* [Pittima] *T. de' Farm.* der Magenumschlag (stärkender Umschlag von in Wein abgekochten Kräutern).  
**EPITTIMARE**, *v. n.* verstärkende Umschläge brauchen.  
**EPITTIMATO**, *part.* des Vorigen; it. gebraucht, aufgelegt.  
**EPITTIMAZIONE**, *f.* das Umschlagen, Auflegen (magenstärkender Umschlag).  
**EPIZOOTIA**, *f. Voce greca*, die Viehseuche.  
**ÈPOCA**, *f. T. de' Cronol.* die Epoche; der Zeitpunkt.  
**ÈPODICO**, *agg.* epodisch.  
**ÈPODO**, *m.* das Ende einer Ode. *È. Epodi d'Oratio*, das letzte Buch der horazischen Oden.  
**ÈPOPEA**, *f. Voce greca*, [Poema epico].  
**ÈPOPEJA**, *f. eroico* die Epopee, das Heldengedicht, der Heldengesang.  
**ÈPOPEICO**, *agg.* episch: E conviene ee. ricordarsi, e non fare epopeico componimento tragedia, ed epopeico dico il di molte favole.  
**ÈPSILON**, *m. Voce greca*, das Dpsilon.  
**EPTACORDO**, *m. T. di Mus. ant.* das Heptachord.  
**EPTAGLOSSO**, *agg.* Dizionario eptaglossa, ein Wörterbuch in sieben Sprachen.  
**EPTAEDRICO**, *agg. T. de' Geom.* [Di sette angoli o di sette facce] siebenmäßig. It. siebenseitig.  
**EPTAGONO**, *m. V.* Ettagono.  
**EPTAMERONE**, *m.* der Septameron (ein Buch, welches Erzählungen enthält, die auf sieben Tage vertheilt sind, wie der Decamerone von Boccaccio in zehn Tage).  
**EPTANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Eptandria (siebente Classe des sinnlichen Verstandes).  
**EPTASILLABO**, *agg.* [Di sette sillabe] siebenmäßig.  
**EPTATÈUCO**, *m. T. de' Teol.* der Eptateuch (die sieben ersten Bücher des alten Testaments).  
**ÈPULIDE**, *f. T. de' Med.* ein Ausbruch am Zahnfleisch.  
**ÈPULONACCIO**, *m.* ein Biestfrass.  
**ÈPULONE**, *m.* ein Schmeißer, Pfaffen, Fresser.  
*È. Epuloni*, die Epulonen (Priester im alten Rom, welche die Aufsicht über die Göttermale führten).

**ÈPULONESCO**, *agg.* verschwenderisch, schmelgerisch.  
**ÈPULONISMO**, *m.* ein Schmaus, eine Schmauserei. It. die Unmäßigkeit.  
**ÈPULOTICO**, *agg. T. de' Med. e Farm.* verarbeitend, zubereitend.  
**EQUABILE**, *agg. gleich.* *È. Moto equabile*, gleichförmige Bewegung.  
**EQUABILITÀ**, [ *poet.* **EQUABILITADE**, **EQUABILITATE** ] *f.* Gleichmäßigkeit, Gleichheit.  
**EQUABILMENTE**, *adv.* gleich, ebenso. It. gleichförmig.  
**EQUALITÀ**, *f. V.* Equalità.  
**EQUAMENTE**, *adv.* [ *Con equità* ] billig, auf eine billige Art.  
**EQUANIMITÀ**, [ *poet.* **EQUANIMITADE**, **EQUANIMITATE** ] *f.* [ *Moderazione d'animo* ] der Gleichmuth, die Gleichmüthigkeit; it. die Gütlichkeit.  
**EQUANIMO**, *agg.* [ *Moderato* ] gleichmüthig, gelassen.  
**EQUANTE**, *m. T. degli Astron.* der Aequant.  
**EQUATO**, *agg.* [ *Spianato, Adeguato* ] der Erde gleich gemacht, geebnet.  
**EQUATORE**, *m.* der Aequator, Erdgleichher.  
**EQUATORIALE**, *m. T. d' Astr.* der Sector.  
**EQUAZIONE**, *f.* die Gleichmachung; it. Ausgleichung. *È. Equazione*, *T. d' Astr.* die Gleichung.  
**È. Equazione lunare**, solare, die Mondgleichung, Sonnengleichung. *È. T. d' Algeb.* die Gleichung.  
**EQUESTRE**, *agg.* ritterlich: *Nè serve men l'altra battaglia equestre* Appresso il colle, all' altro extremo canto. *TASSO GER. 20. 48.*  
*È. Ordine equestre*, Ritterorden.  
*È. Statua equestre*, ein Standbild zu Pferde, eine Reiterstatue.  
**EQUIANGOLO**, *agg. T. de' Geom.* gleichwinklig.  
**EQUICURVO**, *m.* [ *Isocle* ] ein Dreieck mit zwei gleichen Seiten.  
**EQUIDIFFERENTE**, *agg. T. d' Algebra*, Quantität equidifferenti, Größen von stetig gleichem Unterschied.  
**EQUIDISTANTE**, *agg.* gleichweit abgehend.  
**EQUIDISTANTEMENTE**, *adv.* [ *con Equidistanza* ] mit gleichem Abstand.  
**EQUIDISTANZA**, *f.* die Gleichheit des Abstandes.  
**EQUIDITURNO**, *agg.* [ *Isocrono* ] gleichzeitig.  
**EQUILATERO**, *agg.* gleichseitig. *È. Triangolo equilatero*, ein gleichseitiges Dreieck.  
**EQUILIBRARE**, *v. a.* [ *Metter in equilibrio* ] im Gleichgewicht halten, ins Gleichgewicht bringen.  
*È. v. n. p. Equilibrarsi*, ins Gleichgewicht kommen, sich darin erhalten.  
**EQUILIBRATO**, *part.* des Vorigen.  
**EQUILIBRAZIONE**, *f.* das Gleichgewicht. *È. Per equilibrio*, *m.* [ *Met.* *A posta in equilibrio di costumi, E d'onesti pensieri, onde la luce Della antica bontà stia sempre viva.* ]  
**EQUIMOLTIPLICE**, *agg. T. degli Aritm.* gleichvielfach, gleich oft in sich haltend, z. B.: Dodici e sei sono equimoltiplici di quattro e di due, perchè contengono l'uno quattro, e l'altro due un numero di volte eguale.  
**EQUINO**, *agg. übl.* Cavallino, V.  
**EQUINOMIO**, *agg. T. de' Geom.* gleichnamig.  
**EQUINOZIALE**, *agg.* Giorni equinoziali, Venti equinoziali, Aequinoctialtage, Aequinoctialwinde. *È. La linea equinoziale*, die Linie, der Aequator.  
*È. Procellaria equinoziale*, der Sturmvogel.  
**EQUINOZIO**, *m.* die Nachtgleiche; Tag- und Nachtgleiche.  
*È. Prendere un equinozio* (im Scherz) für Prendere equivoco, es doppelstimmig nehmen.  
**EQUIPAGGIAMENTO**, *m.* die Ausrüstung (eines Schiffs, einer Flotte).  
**EQUIPAGGIARE**, *v. a.* ausrüsten (ein Schiff mit Mannschaft und allem Nöthigen versehen).  
**EQUIPAGGIO**, *m.* [ *Corredo, Fornimento* ] das Reitergeräth, Gepäc. It. *T. Mil.* das Kriegsgeschütz. *È. T. di Mar.* das Schiffvolk, die Mannschaft.  
**EQUIPARARE**, *v. a.* [ *Paragonare* ] vergleichen; in Vergleichung bringen, gegeneinander stellen.  
**EQUIPERARE**, *v. a.* übl. Equiparare, V.  
**EQUIPETENTE**, *agg.* der verlangt, was billig ist. It. der dasselbe verlangt.  
**EQUIPETENTE**, *m.* ein Mißwerber.  
**EQUIPOLLENTE**, *agg. T. Dulase.* [ *Equivalentemente* ] gleichgeltend, gleichviel geltend.  
**EQUIPOLLENTEMENTE**, *adv.* [ *Equivalentemente* ] gleichgeltend, gleichviel.

**EQUIPOLLENZA**, *f. T. Didasc.* [ *Equivalentenza* ] die Gleichgeltung, der gleiche Werth.  
**EQUIPONDERANTE**, *agg.* gleichwiegend, gleichschwer.  
**EQUIPONDERANZA**, *f.* das Gleichgewicht; die Gleichgewichtigkeit.  
**EQUIPONDERARE**, *v. n.* gleichviel wiegen; von gleichem Gewicht sein.  
**EQUISÈTO**, *m. T. de' Bot.* [ *Setolone, Rasperella* ] Rossdornweiss, Rannentraut. It. Schachtelhalm.  
**EQUISONO**, *agg. T. de' Mus.* gleichtönend.  
**EQUISSIMO**, *agg.* [ *Giustissimo* ] höchst billig, ganz gerecht.  
**EQUITÀ**, [ *poet.* **EQUITADE** e **EQUITATE** ] *f.* die Billigkeit. *È. Für Giustizia, Ragione, Gerechtigkeit.*  
**EQUITARE**, *v. a.* übl. Cavalcare, V.  
**EQUITAZIONE**, *f.* [ *Cavallerizza* ] die Reitkunst; it. das Reiten.  
**ÈQUITE**, *m.* [ *Cavaliere* ] ein Ritter.  
**EQUITEMPORANEO**, *agg.* gleichzeitig.  
**EQUIVALENTE**, *agg.* gleichgeltend, am Werthe gleich.  
**EQUIVALENTE**, *m.* das Aequivalent, der Gegenwerth. It. der Erbsatz.  
**EQUIVALENTEMENTE**, *adv.* [ *con Equivalentenza* ] gleichgeltend (auf eine dem Werthe angemessene Weise).  
**EQUIVALENZA**, *f.* das Aequivalent, der gleiche Werth; it. der Erbsatz.  
**EQUIVALÈRE**, *v. n.* [ *Essere di pregio e di valore eguale* ] gleich gelten; gleichen Werth haben.  
**EQUIVELOCE**, *agg.* gleichschnell, von gleicher Geschwindigkeit.  
**EQUIVOCALÈ**, *agg.* übl. Equivoco, V.  
**EQUIVOCAMENTE**, *adv.* zweideutig.  
**EQUIVOCAMENTO**, *m.* übl. Equivoco, V.  
**EQUIVOCANTE**, *part. att.* der zweideutig redet; it. der sich verpfeicht.  
**EQUIVOCARE**, *v. n.* zweideutig reden oder schreiben. It. sich verpfechten. *È. Für Sbarbare di nome*, einen Namen verwechseln. *È. Equivocare da fiume a rivo*, Fluß und Bach mit einander verwechseln.  
**EQUIVOCAZIONE**, *f.* eine Zweideutigkeit: Quando lo vocabolo è uno e le significazioni sono varie, allora è equivocazione. It. ein Mißverständnis.  
**EQUIVOCHESCO**, *agg.* übl. Equivoco, V.  
**EQUIVOCO**, *m.* die Zweideutigkeit (ein Wort mehrdeutigen Ausdrucks).  
**EQUIVOCO**, *agg.* zweideutig, doppelstimmig.  
**EQUIVOCO**, *adv.* zweideutig: E tu parlavi equivoco e coperto.  
**\*EQUIVOCOSO**, *agg.* übl. Equivoco, V.  
**ÈQUO**, *m. Voce lat.* für Cavallo, V.  
**ÈQUO**, *agg.* billig, gerecht. *È. Equa domanda*, eine billige Forderung.  
**ÈQUOREO**, *agg. Voce poet.* [ *Marino* ] vom Meere.  
**ÈRA**, *f. T. de' Cronol.* der Anfang einer Zeitrechnung; die Zeitrechnung. *È. Era cristiana*, die christliche Zeitrechnung (von Christi Geburt an).  
**ERACLEIDE**, *f.* eine Heracleide, Heldengedicht des Heracles.  
**ERADICARE**, *v. a.* [ *Sbarbare* ] entzweigen, ausrotten, aus der Erde reißen. *È. Fig.* für Schiantare, Destruggere, ausrotten, gänzlich vernichten.  
**ERADICATIVO**, *agg.* ausrottend; vernichtend.  
**ERADICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ausrotter—in, Vertilger—in.  
**ERARIO**, *m.* [ *Pubblica tesoreria* ] der Staatsschatz, der öffentliche Schatz. *È. L' Erario regio*, die königliche Schatzkammer.  
**ERATO**, *f. T. Mitol.* Erato (Musa der Liebesgefühle, der Dichtkunst).  
**ÈRBA**, *f.* das Kraut, Gras. It. der Rasen. *È. Erbe*, Kräuter.  
*È. Erbe odorifere*, wohlriechende Kräuter.  
*È. Erbe salutifere*, heilsame Kräuter; Heilpflanzen.  
*È. Erba amara*, V. Erba Santamarica.  
*È. Erba barbone*, das Wirtgras.  
*È. Erba benedetta*, das Benediktenkraut.  
*È. Erba britannica*, V. Romice aquatica.  
*È. Erba cali*, oder Erbacali, das Salztraut, Glaschmalz.  
*È. Erba colica*, [ *Calcatreppo* ] die Stenndistel.  
*È. Erba canina*, [ *Vulvaria* ] die stinkende Meise.  
*È. Erba d'amore*, [ *Scorpioide* ] Scorpionskraut.  
*È. Erba colombina*, das Eisenkraut.



§. Erba contra veleno, [Antora] Wolfswurz, Giftpflanz.  
 §. Erba de' cristalli, [Parietaria] Wandkraut; it. Giftraut.  
 §. Erba da piaghe, [Sclarea] Scharlei.  
 §. Erba di Gherardo, [Podagraria] Giftraut.  
 §. Erba degli uccellini, [Elnagallide comune] Vogelkraut, Gaudium.  
 §. Erba gatta, Katzenkraut; Baldrian.  
 §. Erba giudaica, Gleditrid, heidnisches Wundkraut.  
 §. Erba giulia, [Canforata] Leberfleete.  
 §. Erba guada, [Guado] Waid.  
 §. Erba latte, Wolfsmilch.  
 §. Erba Luccia, Schlangengunge.  
 §. Erba matricale, [Artemisia] Beifuß. It. Mutterkraut.  
 §. Erba medica, [Medica] Schlangenklee.  
 §. Erba Roberto, Robertskraut.  
 §. Erba Santamaria, römische Münze.  
 §. Erba Sant' Antonio, [Piombaggine] Zahnkraut.  
 §. Erba stellaria, [Stellaria] Sinau, Sternkraut.  
 §. Erba trinità, [Erbatella und Fegatella] Leberkraut.  
 §. Erba vetturina, [Meliloto, Soffiola] Steinklee.  
 §. Erba via, Feldcypresse.  
 §. La mal'erba, das Unkraut.  
 §. Esser più conosciuto, che la mal'erba, bekannt sein wie ein bunter Hund.  
 §. Esser erba d' alcuno, Eines Erfindung, Einfall sein.  
 §. Mangiarsi la ricolta, oder il grano in erba, die Erntefrüchte im Voraus verkun.  
 §. Mangiarsi l'erba e la paglia sotto, [tolta la similitudine da' cavalli, che si mangiano il letto] seine Kapitation verheeren, ohne für die Zukunft besorgt zu sein.  
 §. Esser fertile d' ogni erba, Alles im Ueberflusse haben.  
 §. Suffocare in erba, nicht zur Reife kommen lassen; gleich anfangs erstickten.  
 §. Far d' ogni erba fascio, wie Kraut und Rüben unter einander mengen, Alles vermengen, das Gute vom Bösen nicht unterscheiden.  
 §. Prov. 1. La mal'erba cresce presto, Unkraut vergeht nicht.  
 §. Prov. 2. Modo basso, Come disse il culo all' ortica, io ti conosco mal'erba, ich habe eine feine Nase, ich kenne dich schon.  
 §. Prov. 3. Ogni erba si conosce al seme, man kennt den Baum an der Frucht.  
 §. Prov. 4. Non è erba del suo orto, diese Blume ist nicht in seinem Garten gewachsen; das ist nicht auf seinem Will gewachsen.  
 §. Prov. 5. Fatti erba, e ti mangeranno le capre, wer sich unter die Trebern mischt, den fressen die Säue.  
**ERBACCIA**, *f. pegg. di Erba*, Unkraut; it. eine Giftpflanze.  
**ERBACEO**, *agg.* krautartig (von Gewächsen).  
**ERBAGGIO**, *m.* allerlei Küchenträuter, Küchengewächse; it. Gras.  
**ERBAJO**, *m.* ein Grasplatz, Rasenplatz. It. ein Kräutergarten.  
**ERBAJUOLO**, *m.* ein Kräutergärtchen.  
**ERBARIO**, *m.* ein Herbarium, eine Pflanzensammlung.  
**ERBARIO**, *agg.* Istorica erbaria, die Naturgeschichte der Pflanzen.  
 §. Sistema erbario, das Pflanzensystem.  
 §. Medicina erbaria, die arzeneiliche, medizinische Pflanzenkunde.  
**ERBAROLO**, *m.* übl. Erbauuolo, V.  
**ERBALE**, *agg.* grasig, krautig.  
**\*ERBATA**, *f.* ein Saatkorn.  
**ERBATICO**, *m.* der Weizins (Abgabe von der Weizende).  
**ERBATO**, *agg.* kräuterartig; it. von Kräutern.  
**ERBATO**, *m.* V. Erbolato.  
**ERBATRASTULLA**, *f.* [Chiacchiere, Pastochie] leere Gewächse; leere Versprechungen. §. Lasciarsi imbeccare di fior d'erba trastulla, sich mit schönen, glatten Worten abspfeifen lassen. §. Dar l'erba trastulla, Einen mit schönen Worten abspfeifen.  
**ERBETTA**, *f.* das Gräschen; Kräutchen. §. **ERBICCIUOLA**, *f.* Erbetta tremola, das Bittergras. §. Zur Petrose-molo, die Petresilie.  
**ERBIRE**, *v. n. T. d' Agric.* [Copirsi, Vestirsi d'erba] grünen, begrünen, bewachsen.

**ERBITO**, *part. di Erbire*, begrünt, bewachsen, grün.  
**ERBIVORO**, *agg.* kräutereffend, grasessend: *Animali erbivori*.  
**ERBOLAJO**, *m.* ein Kräutersammeler; it. Kräuterkenner.  
 It. ein Herbarium.  
**ERBOLARE**, *v. n.* Kräuter sammeln.  
**ERBOLATO**, *m.* eine Kräutertorte. §. Für Impiastro, composto d'erbe semplici, ein Kräutermischsalz; ein Kräuterpflaster: Andiam dunque nell'orto, Per le cose da far quest'erbolato In sul petto alla Livia.  
**ERBOLINA**, *f. dim. di Erba*, ein Gräschen: eine kleine Pflanze.  
**ERBORARE**, *v. n.* Kräuter sammeln, suchen; botanisieren.  
**ERBORAZIONE**, *f.* das Kräutersammeln, das Botanisieren.  
**ERBOSETTO**, *agg.* etwas grasig.  
**ERBOSISSIMO**, *agg. superl. di Erbosso*, sehr grasreich, dicht mit Gras, mit Kräutern bewachsen.  
**ERBOSO**, *agg.* grasig, mit Gras bewachsen; it. fruchtbar an Gras.  
**ERBUCCO**, *f. plur.* wohlriechende oder wohlriechende Kräuter.  
**ERBUCCI**, *m. plur.* riechende Kräuter.  
**ERBUCCIA**, *f.* ein Kräutchen; kurz, feines Gras.  
**ERCOLE**, *m.* Hercules. §. *Fig.* Für Uomo di grandi forze, ein starker Mann. §. *T. d' Astron.* Hercules (ein Sternbild).  
**ERCOLEO**, *agg.* herkulesisch; stark.  
 §. Sanità, Forza erculeo, eine herkulesische Gesundheit, Kraft.  
 §. Fatica erculeo, eine herkulesische Arbeit.  
**EREDA**, *f.* und *m.* die Erbin, der Erbe. §. **ERÈDE**, *f.* Fare, Lasciare, Instituire, Dichiarare, Nominare uno erede del suo, Jemand zu seinem Erben machen, einsetzen, erklären, ernennen. §. *Erede universale*, Universalerbe, Allenerbe, Haupterbe. §. *Fig.* Errede delle virtù, de' vizj ec. de' suoi maggiori, der Erbe der Tugenden, der Laster u. s. w. seiner Vorfahren.  
 §. *Erede universale, necessario, legittimo, testamentario, istituito, sostituito, prossimo, proprio, vero, putativo, beneficiato, der Universalerbe, Vätererbe, rechtmäßige, testamentarische, eingelegte, aufgerufene, nächste, eigentliche, wahre, mutmaßliche Erbe, Beneficialerbe.*  
**EREDARE**, *v. a.* übl. Ereritare, V.  
**EREDITA**, *[poet. EREDITADE e EREDITATE]* *f.* die Erbschaft; das Erbtteil. It. das Erbrecht.  
 §. *Eredità pingue, ricchissima, amplissima, scarsa, intera, vacante, giacente, eine fette, reiche, große, kleine, vollständige, herrenlose Erbschaft.*  
**\*EREDITAGGIO**, *m.* übl. Eredità, V.  
**\*EREDITANO**, *agg.* übl. Ereditario, V.  
**EREDITARE**, *v. a.* erben, eine Erbschaft machen.  
 §. *Ereditare q. c. da uno*, Etwas von Einem erben, ihn beerben.  
**EREDITARIO**, *agg.* erblich.  
 §. *Principe ereditario*, der Erbprinz, Kronprinz.  
 §. *Regno ereditario*, ein Erbreich.  
 §. *Odio ereditario*, ein angeerbter Haß.  
 §. *Male ereditario*, ein Erbfehler, eine Erbkrankheit.  
 §. *Für Errede*, ein Erbe.  
**EREDITEVOLE**, *agg.* V. Ereditario.  
**EREGGERE**, *v. a.* [Ergere] errichten.  
**EREMITA**, *m.* [Romito] ein Einsiedler, Eremit.  
**EREMITAGGIO**, *m.* V. Eremo.  
**EREMITICAMENTE**, *adv.* einsiedlerisch.  
**EREMITICO**, *agg.* einsiedlerisch.  
**\*EREMITORIO**, *m.* V. Romitorio.  
**EREMITORE**, *m.* V. Romitorio.  
**EREMO**, *m.* die Einsiedelei; it. die Einöde.  
**ERESIA**, *f.* die Keterei: È alquanto differenza fra questi nomi *eresia* e *scisma*; la prima pare, che per uso generale importi sentire male de' misterj e sacramenti della Chiesa, come Arrio fece della egualità delle Divine Persone.  
**\*ERETAGGIO**, *m.* übl. Retaggio, V.  
**ERETICACCIO**, *m. pegg. di Eretico*, ein arger Ketzer.  
**ERETICALE**, *agg.* ketzerisch.  
**ERETICAMENTE**, *adv.* ketzerisch, ketzerischerweise.  
**ERETICARE**, *v. n.* ketzerisch gelehrt sein; ketzerische Meinung hegen: Ma rìa superbia, ma lussuria e gola, Tratto del cammin vero Fatto ha pur dianzi *eretico* Lutero.  
 §. *Ereticarsi*, *v. n. p.* ein Ketzer werden.

**ERETICHISSIMO**, *agg.* [superl. di Eretico] ketzerisch, eretischerisch.  
**ERÉTICO**, *m.* ein Ketzer.  
**ERÉTICO**, *agg.* ketzerisch.  
**ERETTO**, *part. di Erigere* [Ritto, Innalzato, Elevato] aufrecht, aufgerichtet, gerade aufgestellt. §. Für Fondato, Stabilito, errichtet, gestiftet.  
**ERETTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Errichter—in, Stifter—in. It. *T. degli Anat.* Gli erettori, die Muskeln, welche zum Aufrichten dienen.  
**EREZIONE**, *f.* die Aufsehung, Aufrechterstellung, die Erhebung. §. Für Fondazione, die Gründung, Errichtung, Stiftung. §. *T. de' Med.* Erezione del pene, das Steifwerden des männlichen Glieds.  
**ERGASTOLO**, *m.* *Voce lat.* ein Kerker, Gefängniß.  
**ERGERE**, *v. a.* [Innalzare, Rizzare] aufrichten, errichten; it. aufstellen: *Ergere un monumento, una statua.* §. *Per Met.* erheben, aufrichten: S'erge la speme, e poi non sa star ferma.  
**ERGO**, *conj. Voce lat.* [Dunque] also. §. *Venire all'ergo*, für Venire alla conclusione, zu einem Schluß kommen.  
**ÉRICA**, *f. T. de' Bot.* Heidekraut, Dunkelbeere, Apenbeere.  
**ERICINA**, *f.* Lingua Ericina, V.  
**\*ERIGENZA**, *f.* übl. Erezione, V.  
**ERIGERE**, *v. a.* V. Ergere.  
**ERINE**, *f.* im plur. Le Erinni, und Erinne, die höllischen Furien, Nachgötterinnen.  
**ERINNE**, *f.* die höllischen Furien, Nachgötterinnen.  
**ERINGE**, *f.* *T. de' Bot.* Mannstreu, Brauch.  
**ERINGIO**, *m.* *f.* distel.  
**ERIOFORO**, *m.* *T. de' Bot.* das Flächengras, das Düngras.  
**ERISAMO**, *m.* *T. de' Bot.* Heideisch.  
**ERISICÉTRO**, *m.* ein kleiner niedriger Strauch.  
**ERISIPELATOSO**, *agg.* *T. de' Med.* rosenartig, rothläufig.  
**ERISTICO**, *agg.* *Voce greca filolog.* streitig, gänzlich.  
**ERITACO**, *m.* das Rothkehlchen (ein Vogel).  
**ERMA**, *f.* eine Herme'säule, Cippus.  
**ERMAFRODITO**, *m.* ein Zwitter.  
 §. *T. de' Bot.* Zwitterblumen: La valeriana, il gelsomino e molti altri fiori sono *ermafroditi*.  
**ERMELLINO**, *m.* der Hermelin. §. das Fell dieser Thiere. §. *T. de' Bot.* die Dattelpflaume.  
**ERMENÉUTICA**, *f. T. Teol.* die Hermeneutik, Schriftauslegung.  
**ERMESINO**, *m.* ein leichter, seidner Zeug (von Demus).  
**ERMETICAMENTE**, *adv.* hermetisch. §. Chiuso ermeticamente, luftdicht, hermetisch verschlossen.  
**ERMÉTICO**, *agg.* *T. Dottrinale*, hermetisch, luftdicht; it. alchymisch.  
**ERMISINO**, *m.* V. Ermesino.  
**ERMO**, *m.* übl. Eremo, V.  
**ERMO**, *agg.* *Voce poet.* öde, wüst, einsam.  
**ERMODATTOLO**, *m.* *T. de' Bot.* die Hermodactel, Herzgung.  
**ERNIA**, *f. T. de' Med.* der Bruch, Darmbruch.  
 §. *Ernia carnosu*, [Sarcocele] der Fleischbruch.  
 §. *Ernia intestinale, ventrale, incarcerata*, ein Bauchbruch, eingeklemmter Bruch.  
**ERNIARIA**, *f. T. de' Bot.* das Bruchkraut.  
**ERNIARIO**, *m.* der Brucharzt.  
 §. *agg. T. de' Chir.* Sacco erniario, der Bruchbeutel.  
**ERNIOSO**, *agg.* mit einem Bruch befaßt.  
**ERODENTE**, *agg.* [Corrosivo] zernagend, zerfressend. It. äzend.  
**ERÖE**, *m.* ein Held.  
 §. *Eroe eccelso, singolare, incomparabile, illustre, celebre, glorioso*, ein erhabener, ausgezeichnet, unergleichlicher, berühmter, glorreicher Held.  
**EROESSA**, *f.* [Eroina] eine Heldin.  
**EROGARE**, *v. a.* [Dispensare] austheilen, ausgeben.  
**EROGATO**, *part. des Vorigen.*  
**EROGAZIONE**, *f.* [Dispensazione] die Ausbetheilung, Austheilung, Spende.  
 §. *T. degli Idraul.* Erogazione d'acqua, die Wasserabgabe.  
**EROICAMENTE**, *adv.* [da Eroe] heldenmüthig, heldenmäßig, mit Heldennuth. §. Für In stile di poeta eroico, episch; wie im Heldengedicht: Fu il primo, che volendo *eroicamente* scrivere, gli trovò.  
**EROICHERIA**, *f. Voce scherz.* der Heldennuth, die Heldenthat.



**EROICHISSIMO**, *agg. superl. di Eroico*, sehr heldenmäßig.

**EROICITÀ**, *f.* die Heldennüchtheit, der Heldennüchtheit.  
**EROICIZZARE** (*dsu*), *v. a.* [Portare o Ridurre all' eroico] Etwas ins Heroische erheben, einen heroischen Anstrich geben.

**ERÓICO**, *agg.* heroisch, heldenmäßig, heldenmäßig.  
§. Prodezze, Imprese eroiche, Heldenthaten.  
§. Esercitar le virtù in grado eroico, die Tugenden im höchsten Grad üben, ausüben.

§. Verso eroico, heroische, hexametrische Verse.  
§. Poeta eroico, ein Heldendichter: Si chiamano poeti epici, ovvero eroici tutti coloro, i quali scrivono in verso esametro.

**EROMICOMICO**, *agg.* heroikomisch.  
§. Poema eroico comico, ein scherzhaftes Heldengedicht.  
**ERÓIDE**, *agg. T. de' Poeti*. [Lettera in versi] ein Gedichtgedicht: Le *Eróide* d'Ovidio.

**EROINA**, *f.* eine Heldin.  
**EROISMO**, *m.* der Heldennüchtheit.  
**ERÓMPERE**, *v. n.* [Prorompere, Emergere] herausbrechen, hervorbrechen.

**EROSIONE**, *f.* [Corrosione] das Zernagen, Zerstossen, Einfrassen.

**EROSIVO**, *agg.* [Corrosivo] einfrassend, zerstörend.  
**ERÓTICO**, *agg.* *Voce greca* [Amoroso] erotisch: zur Liebe gehörig; aus der Liebe entstehend.

**ÉRPA**, *f. T. di Mar.* die Geländebildung. §. Erpe marine, die Auswürfe der See (als Bernstein u. dgl.).  
**ÉRPETE**, *f. T. de' Med.* die Flechte.

**ERPÉTICO**, *agg. T. de' Med.* flechtenartig. §. Efflorescenza erpetica, ein flechtenartiger Ausbruch.  
**ERPETOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Flechten.

**ERICAMENTO**, *m.* das Eggen.  
**ERICARE**, *v. a. T. degli Agricolt.* eggen, überlegen. §. Für Inerpicare, Inarpicare, flettern, hinanflettern.

**ERICATÙRA**, *f. V.* Ericamento.  
**ERICATOJO**, *m.* das Ericiching.  
**ERICICE**, *m.* die Egge.

§. *Prov.* Come disse la botta all' erpice: Senza tornata, auf Nimmerwiedersehen; höchst zu den Hals brechen.

**ERRABÓNDÓ**, *agg.* [Errante] flüchtig, unstät; herumirrend. §. Für Che è cagione d'errore, irreführend, irreführend: Molto lor duol che per incantamenti, Mentre che fur negli *errabondi* tetti, Tra lor non s'eran mai riconosciuti. *AR. FUR.* 22. 33.

**ERRAMENTO**, *m.* übl. *Errore*, *V.* *It.* das Umherirren.

**ERRANTE**, *part. att. di Errare*, *V.* herumirrend. §. Für Vagante, herumirrend: Spirto doglioso *errante*, mi rimembra, Per speluache deserte e pellegrine, Piansi molt'anni il mio sfrenato ardore.  
§. flüchtig, unstät, umherirrend. §. Cavalier errante, ein irrender Ritter. §. Stelle erranti, Trüfene, Kometen.

**\*ERRANZA**, *f.* übl. *Errore*, *V.*

**ERRARE**, *v. u.* [Fallire, Traviare] irren, sich irren, irre sein.

§. Für Ingannarsi, sich täuschen, irren: Che s' al contar non *erro*, oggi ha sette anni, Che sospirando vo.

§. Für Vagare, herumirren: Fuggi tutta la notte, e tutto il giorno *Errò* senza consiglio e senza guida. *TASSO GER.* 7. 3. *It.* trügen: Tutti quanti, se l' pensier non m' *erra*, Distesi traboccar vi voglio in terra.

§. *v. a.* Für Smarrire, Errare il cammino, la via, den Weg verfehlen: Ma vilissimo sembra a chi l' veruata, cui è scorto il cammino, e poscia l' *erra*. *DANTE RIM.* 38.

§. Errar una colpa, für Commetterla, einen Fehler begehen; sich vergehen.

§. Errare, für Girar attorno, con giro circolare, umkreisen.

**\*ERRATA**, *f.* übl. *Rata*, *V.* §. L' *errata*, [de' libri] das Verzeichniß der Druckfehler (in Büchern).

**ERRATAMENTE**, *adv.* [Erroneamente] aus Irrthum, aus Versehen.

**ERRÁTICO**, *agg.* übl. *Errante*, *V.*

**ERRATO**, *part. di Errare*, *V.* *It.* für Confuso, verwirrt. §. Esser errato, Andar errato, für Essere in errore, irrig sein; sich irren, im Irrthum sein.

**ÉRRE**, *f.* das *R.* §. Perder l' *erre*, *Pop.* sich betauschen (eine schwere Zunge bekommen). §. *T. de' Maggiani*, eine eiserne gekrümmte Stange (s. *B.* an Laternen, an Gläser: Buchbinderstücken, deren Krümmung mit *R.* Ähnlichkeit hat).

**ERRINO**, *m.* Nießpulver (Mgnei für Verstopfung in der Nase).

**ERRO**, *m.* ein Brunnenhaken (eiserner Haken an Ziehbrunnen, die Eimer anhängen).

**ERRO**, *m.* *Modo basso*, abgekürzt von *Errore*, *V.*

**ERRONEAMENTE**, *adv.* irrigerweise; falsch.

**ERRÓNEO**, *agg.* irrig; *it.* unrichtig, falsch.

**\*ERRÓNICO**, *agg.* §. Errante, Vagabondo, herum: schweifend: Qualunque uom ti vedesse andar si *errónico*, Di duol si carico, in tanta amaritudine, Certo direbbe: questi non par Clonico.

**ERRORACCIO**, *m.* *pegg.* di *Errore*, ein grober Irrthum.

**ERRORE**, *m.* [Sbaglio] ein Irrthum, Versehen, Fehler.

§. *Errore inescusabile*, grande, massiccio, sciocco, leggero, puerile, ein unentschuldigter, großer, grober, dummer, leichter, kindlicher Fehler.

§. Riconoscere, Correggere, Emendare l' *errore*, den Fehler erkennen, einsehen, verbessern.

§. Für Abbaglio, Malinteso, ein Mißverständnis.

§. Für L' *errare*, il *fallire*, das Irren, Fehlen: Meco medesimo più volte ho tenuto, che nel ventunesimo libro potesse essere *errore* di scrittura.

§. Error di grammatica, [Solecismo] ein Schnitzer, Sprachfehler.

§. Far checcchia per errore, eò versehen, Etwas aus Versehen thun.

§. Für Vagamento, l'atto del vagare, das Herum: schweifen, Umherstreifen: Poi che intrecciò le chiome, e che ripresse con ordin vago i lor lascivi *errori*.

§. Für L'atto d'esser trasportato in qua e in là, das Umherirren, in der *Erra* gehen: Qual [fior] si posava in terra, e qual su l'onde, Qual con un vago *errore* Girando pareva dir qui regna Amore.

**ERRORETTO**, *m.* *dim.* di *Errore*, ein

**ERRORUCCIO**, *m.* leichter Fehler, kleiner Ver-

**ERRORUCCIO**, (*iso*) sehen.

**ERRORONE**, *m.* *accresc.* ein großer Fehler.

**ÉRSA**, *f. T. di Mar.* das Lau am Steueruder.

**ÉRTA**, *f.* die jähe, steile Anhöhe, der Abhang: Tu vedrai prima all' *erta* andare i fiumi, Ch' ad altri mai, ch' a' te volga il pensiero. *AR. FUR.* 33. 60.

§. Stare all' *erta*, auf seiner Hut sein. §. Confortare i cani all' *erta*, Einen zu Dingen antreiben, überreden, die man selbst nicht magt.

**ERTEZZA** (*tsa*), *f.* die Steilheit, Absteiligkeit.

**ERTISSIMO**, *agg. superl. di Erto*, *V.*

**ÉRTO**, *agg.* jäh, steil. §. gerade ausgerichtet: Altre stanno a giacere, altre stanno *erte*. *DANTE INF.* C. 34. §. A capo *erte*, mit geradem Kopfe.

**ÉRTO**, *m.* übl. *Erta*, *V.*

**ÉRTO**, *adv.* [Ripidamente] steil; *it.* schwierig.

**ERUBESCENZA**, *f.* die Schamröthe, das Erö-

**ERUBESCENZA**, *f.* then; *it.* die Schamhaftigkeit.

**ÉRUCA**, *f. T. de' Bot.* weißer Senf. §. Für Brucó, eine Raupe.

**ERUDIMENTO**, *m.* [Ammaestramento] der Unterricht.

**ERUDIRE**, *v. a.* [Ammaestrare] unterrichten.

§. *v. n. p.* Erudirsi, sich unterrichten: Il quale col solito stimolo d' *erudirsi* l'avea richiesto.

**ERUDITAMENTE**, *adv.* [Dotamente] gelehrt, unterrichtet, auf eine gelehrte Weise.

**ERUDITISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Eruditamente*, höchst gelehrt, grundgelehrt.

**ERUDITISSIMO**, *agg.* sehr gelehrt, grundgelehrt.

**ERUDITO**, *agg.* [Dotto] gelehrt, unterrichtet.

**ERUDITO**, *m.* der Gelehrte.

**ERUDIZIONE**, *f.* [Dottrina] die Gelehrsamkeit; *it.* Befähigkeit.

**ÉRGINE**, *f.* [Verderame] Grünspan.

**ERUTTARE**, *v. a.* [Mandar fuori] aufstoßen aus dem Magen. §. Für Mandar fuori tutti, ruspfen.

§. *Fig.* ausbrechen; auswerfen (von feuerstehenden Bergen).

**ERUTTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ruspfer—in.

**ERUTTAZIONCELLA**, *f.* ein kleiner Rusp.

**ERUTTAZIONE**, *f.* das Ruspfen; ein Rusp.

§. Für Eruzione, *V.*

**ERUZIONE**, *f.* [Qualsivoglia uscita repentina e violenta] Ausbruch, Auswurf.

§. *T. de' Med.* Eruzione del vajolo, der Ausbruch der Blattern.

§. Eruzione cutanea, ein Hautausbruch.

§. *T. de' Nat.* Eruzioni vulcaniche, vulkanische Ausbrüche.

§. *T. mil.* ein Ausfall.

**ERVO**, *m.* *T. de' Bot.* [Orbo, Veggolo] Erven, Platterbe.

**ESACERBAMENTO**, *m.* [Inasprimento] die Erbitterung; der Grimm.

**ESACERBARE**, *v. a.* [Inasprire, Irritare] erbittern, ausbringen.

§. *v. n. p.* Esacerbarsi, erbittert, aufgebracht werden; ergrimmen.

**ESACERBATO**, *part.* des Vorigen.

**ESACERBAZIONE**, *f.* die Erbitterung, der Grimm.

*It. T. de' Med.* das Steigen eines Krankheitsanfalles, Fieberanfalles.

**ESACÓRDO**, *m.* *T. de' Mus.* [Sesta] die Septe; *it.* ein Herdard (sechsfaltiges Instrument).

**ESAÉDRICO**, *agg. T. de' Mat.* sechseckig; sechseckig.

**ESAÉDRO**, *m. T. de' Mat.* ein Sechseck; eine sechseckige Figur.

**ESAGERANTE**, *part. att.* übertreibend, mit Worten vergrößend.

**ESAGERARE**, *v. a.* übertreiben, vergrößern; *it.* über die Gebühr rühmen oder tadeln.

**ESAGERATIVO**, *agg.* übertreibend.

**ESAGERATO**, *part.* von Esagerare, *V.*

**ESAGERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ueberreiter—in. Vergrößerer—in.

**ESAGERAZIONE**, *f.* die Uebertreibung. §. Esagerazione spanpanata, die Aufschneiderei. §. Esagerazione eccessiva, in Pittura, *V.* Caricatura.

**ESAGIO**, *m.* das Sechstel einer Unze.

**ESAGITARE**, *v. a.* [Agitare, Turbare] beunruhigen, beängstigen; *it.* plagen, quälen.

**ESAGITATO**, *part.* von Esagerare, *V.*

**ESAGITAZIONE**, *f.* [Vessazione, Agitazione] die Beunruhigung, Beängstigung.

**ESAGÓGE**, *f.* *Voce greca*, [Esportazione] die Ausfuhr (der Waaren).

**ESAGONATO**, *agg.* [Fatto a sei angoli] sechseckig, sechseckig.

**ESAGONO**, *agg.* sechseckig; *it.* sechseckig.

*It. m. T. di Fort.* das Sechseck.

**ESALABILE**, *agg.* [Vaporabile, Traspirabile] was verdunsten, ausdunsten kann.

**ESALAMENTO**, *m.* [Esalazione] die Ausdunstung. *It.* die Aushauchung.

**ESALANTE**, *part. att.* aushauchend, ausdunstend.

**ESALARE**, *v. a.* [Svaporare] dufsten, ausdunsten. §. Für Ricrearsi, Respirare, sich erholen, wieder zu dem kommen.

§. *v. a.* Für Mandar fuori, Spandere, aushauchen: Intorno del bel culto e chiuso campo Lieta fiorisca l' odorata persa ec., e la melissa, ch' odor sempre *esala*.

§. Esalar lo spirito, den Geist aufgeben.

**ESALATO**, *part.* des Vorigen.

**ESALATORIO**, *agg.* ausdunstend, verdampfend.

**ESALAZIONCELLA**, *f. dim.* d'Esalazione, ein kleiner Duft; Dunst, geringe Ausdunstung.

**ESALAZIONE**, *f.* der Duft, Dunst, die Ausdunstung, Ausdunstung. §. Für Ricreazione, die Erholung.

§. Esalazione minerale, Gas.

**\*ESALDIRE**, *v. a.* übl. Esaudire, *V.*

**\*ESALO**, *m.* übl. Esalamento oder Esalazione, *V.*

**ESALTAMENTO**, *m.* [Aggrandimento, Inalzamento] die Erhöhung, Erhebung.

**ESALTARE**, *v. a.* [Innalzare, Sollevare] erheben, erhöhen. §. *Per Met.* Für Encomiare, rühmen, preisen: Se voi con tante parole l' opere del Re *esaltate*, e paionvi belle ec. *BOCC. NOV.* 98. 2. §. Für Esultare, frohlocken: Che di vederli in me stesso n' *esalto*.

*DANTE INF.* 4.

§. *T. de' Chim. ant.* den höchsten Grad der Reinigung geben.

**ESALTATISSIMO**, *agg. superl. di Esaltato*, sehr erhoben, außerordentlich gepriesen.

**ESALTATO**, *part.* di Esaltare, *V.*

**ESALTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erheber—in.

**ESALTAZIONE**, *f.* *V.* Esaltamento. *It.* Esaltazione della croce, die Kreuzerhöhung (ein Kirchenfest). §. Esser nel grado della sua esaltazione, im Zenith stehen (von Gestirnen). §. *T. de' Chim. ant.* der höchste Grad der Reinigung (eines Metalls u. a.).

**ESAME**, *m.* das Examen, die Prüfung, die Untersuchung.

§. Andare all' esame, ins Examen gehen, ein Examen, eine Prüfung bestehen.



§. Fare un esame, ein Examen anstellen.

§. Esame di coscienza, die Gewissensforschung.

§. Für Sciamie, ein Bienenschwarm: Questo paese adunque intorno al Nilo Sa il modo, che si dee tener, chi vuole General l'api e far novelli esami.

ESAMERONE, *m.* ein Wert über die sechs Schöpfungsstage, ein Hexameron.

ESAMETRO, *m.* ein Hexameter (sechsfüßiger Vers).

ESANIGLIONE, *m.* T. Stor. das Hexamiglion (berühmte sechs Meilen lange Mauer auf dem Fithmus vor Corinch).

ESANINA, *f.*

ESAMINAMENTO, *m.* } übl. Esame, V.

ESAMINANTE, *part. att.* prüfend, untersuchend.

\*ESAMINANZA, *f.* übl. Esame, V.

ESAMINARE, *v. a.* [Giudicialmente interrogare] gerichtlich vernehmen, untersuchen, examinieren. §. Für Ventilare, genau betrachten, untersuchen, erwägen: E più tritamente esaminando vegnendo, ogni particolarità ec. fermò il suo consiglio. BOCC. NOV. 29. 16. §. Für Far prova, Cimentare, prüfen: Imperciocchè, noi non leggiamo, ch'elli fossero esaminati da Dio nelle pestilenze, siccome Giobbe. §. Esaminare bene ogni cosa, Alles wohl bedenken, erwägen. §. Esaminare la coscienza, das Gewissen erschöpfen.

ESAMINATISSIMO, *part. superl.* streng geprüft, jeder Prüfung unterworfen.

ESAMINATO, *part. d'* Esaminare, V.

ESAMINATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Prüfer—in. Untersucher—in.

§. Esaminatore di pagamenti, ein Erwärger, Schätzer des Verdienstes: Cesare sommo esaminatore di pagamenti. PETR. ROM. III.

ESAMINAZIONE, *f.* } übl. Esame, V. die Untersuchung einer Sache vor Gericht.

\*ESAMINE, *m.* } übl. Esame, V. die Untersuchung einer Sache vor Gericht.

ESAMINAZIONE, *f.* die Entseelung; it. die Entmuthigung.

2) Für Costernazione, die Niedergeschlagenheit, Muthlosigkeit.

ESANGUE, *agg.* [Senza sangue] verblutet, blutleer. §. Per Met. Für Languido, Semivivo, Pallido, traßlos, halbtoth, erlaßt.

ESANIMARE, *v. a.* [Disanimare] entseelen; it. niedererschlagen, Sinn und Muth benehmen; muthlos machen.

ESANIMATO, *part. des* Vorigen.

ESANIME, *f.* } *agg.* [Che è senz' anima] unbetheuert.

ESANIMO, *f.* } *sest.* [Che cosa è fede senz'amore, se non un cadavere esanime. It. leblos, entseelt.

ESANTÈMA, *m.* T. de' Med. ein Ausschlag, Hautausschlag.

ESANTEMATICO, *agg.* Febbre esantematica, ein Ausschlagfieber.

ESAPOLI, *m. plur.* T. de' Filol. Hexapla (Bibelübersetzung in sechs Sprachen).

ESAPODO, *agg.* T. de' Nat. sechsfüßig (von Insekten).

ESARCA, *m.* T. di Stor. der Czarh (ehemals Statthalter in Italien). It. Abgeordneter des griechischen Patriarchen.

ESARCATO, *m.* das Czarhat (die Würde, das Gebiet eines Czarh).

ESARCIA, *f.* T. di Mar. das abgenommene Tarsiermeer.

ESARCO, *m.* V. Esarca.

ESARRÜTO, *adv.* ex abrupto, plötzlich, auf einmal.

ESASPERAMENTO, *m.* [Innasprimento] die Erbitterung; it. T. de' Med. Reizung.

ESASPERARE, *v. a.* [Esacerbare] erbittern. It. aufbringen.

§. Esasperarsi, *v. n. p.* sich erbittern, erzürnen: Questa è sol la cagione, ond' io mi esaspero. Incontro al cielo, anzi m'indrago e inviperio.

§. T. de' Med. reizen: Il salprunella sempre esaspera le parti infiammate.

ESASPERAZIONE, *f.* V. Esasperamento.

ESASTICO, *agg.* T. de' Bot. sechsfüßig, sechsbreutig (von Weizen).

ESATTAMENTE, *adv.* [Puntualmente] genau, pünktlich; it. fleißig.

§. Procedere esattamente nelle cose sue, in seinen Sachen genau und sorgfältig verfahren.

ESATTEZZA (tsa), *f.* [Puntualità] die Pünktlichkeit, Genauigkeit, Richtigkeit.

§. Für Diligenza, der Fleiß.

ESATTISSIMO, *agg. superl.* di Esatto, sehr genau, sehr richtig; it. sehr ordentlich.

ESATTO, *agg.* genau, richtig.

§. Für Puntuale, pünktlich.

§. Für Diligente, fleißig, emsig.

ESATTO, *part. di* Esigere, V.

ESATTORE, *m.* [Riscuotitore] ein Steuer-, oder Solleneinnehmer. It. der Einfordrer, Erecutor.

\*ESADEVOLE, *agg.* [Che esaudisce] leicht zu bewegen, zu erbitten: Questa mi fu tanto benigna e si esadevoli orecchie porse alle cose pregate, che io tutta mi disposi a' suoi servigi.

ESAUDIBILE, *agg.* erbörlieh, was erhört werden kann.

ESAUDIENTE, *part. att. di* Esaudire, erhörend.

ESAUDIMENTO, *m.* die Erhörung.

ESAUDIRE, *v. a.* erhören.

§. Für [Ubbidire] (berathet) gehören: Signor mio, che ec. desti fondamento al mare ec. e facesti comandamento che non passasse, e sustine esaudito ec.

ESAUDITO, *part. des* Vorigen.

ESAUDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erhörer—in.

ESAUDIZIONE, *f.* übl. Esaudimento, V.

ESAURIRE, *v. a.* V. Esaudire.

ESAURIBILE, *agg.* erschöpfbar, erschöpflich.

ESAURIMENTO, *m.* das Erschöpfen, die Erschöpfung.

ESAURIRE, *v. a.* [Spossare] erschöpfen, auserschöpfen.

§. Für Vuotare, ausleeren.

§. Für Dissolvere, auflösen, gänzlich zerstreuen: Le crepature e i pedignon del tutto esaurisce, e ben risalda e sana.

ESAURITO, *part. des* Vorigen, erschöpft.

ESAUSTIONE, *f.* T. di Mat. Erschöpfung.

§. Metodo d'esautione, die Erschöpfungsmethode.

ESAUSTISSIMO, *agg. superl.* di Esauto, ganz erschöpft.

ESAUSTO, *part. di* Esaurire, V.

§. Erario esauto, eine erschöpfte Schatzkammer.

§. Esauto di forze, erschöpft an Kräften.

§. Für Consumato, Finito, erloschen: E non era anche del mio petto esauto L'ardor del sacrificio.

ESAUTORARE, *v. a.* V. Disautorare.

ESAUTORATO, *agg.* V. Disautorato.

ESAZIONE, *f.* [Riscuotimento] die Eintreibung, Hebung der Steuern.

§. Esazione ingiusta, die Expreßung, Placerei.

§. Andare in esazione, Execution erhalten, gerichtlich zur Bezahlung gezwungen werden.

ESCA, *f.* [Cibo] Speise: E quasi non rimasono colombi e polli per difetto d'esca.

§. Per Met. für Inganno, die Lockspeise, Lockung, Verführung: Prendi, s'esser potrà, Goffredo all'esca. De' dolci sguardi e de' be' detti adorni. TASSO GER. 4. 26.

It. der Feuerschwamm.

It. Zunder: Trovò facile ed esca e legni varj, Onde un buon fuoco in un cantone accese.

§. Per Met. Incitamento, Stimolo, der Anreiz, Antrieb: Troppa esca avea, troppi mantici al core.

Di sdegno, di ragion, d'ardir, d'amore.

§. Dar l'esca, (den Fischen) Lockspeise zuwerfen.

§. Venire od Andare all'esca, sich anlocken lassen.

§. Lasciarsi prender all'esca, anbeißen.

§. Fig. Nascondere l'esca nell'amo, den Betrug verdecken.

§. Prov. 1. Invan si pesca, se l'amo non ha esca, ohne Gaben ist nichts zu haben.

§. Prov. 2. Metter l'esca al fuoco, Del ind Feuer gießen.

ESCAJUOLO, *m.* ein Schwammhändler (der Schwamm, Schwefelsäben und Feuersteine verkauft).

ESCANDESCENTE, *agg.* [Che dà in escandescenza] gonglühend, wüthend.

ESCANDESCENTISSIMO, *agg. superl.* di Escandescenza, äußerst entzündet, ganz wüthend.

ESCANDESCENZA, *f.* [Ira subitana] der Zäh.

ESCANDESCENZIA, *f.* gorn, die Wuth.

§. Dare in escandescenze, auffahren, in den heftigsten Zorn gerathen.

ESCAÑOLA, *f.* T. di Mar. die Kammer des Aufseher über die Galeerenesclaven.

ESCARA, *f.* T. de' Chir. ein Schorf (eine Rinde auf der Wunde).

§. T. de' Nat. die Scetinde, Rindencoralline.

ESCARÓTICO, *agg.* T. de' Chir. schorfbildend,

ESCÀTO, *m.* der Ort, wohin man die Lockspeise für die Vögel legt: Di quella ha fatto un escato, come per pigliare i colombi fanno gli uccellatori.

§. Per Met. die betrügerische Anlockung.

ESCAVAZIONE, *f.* [Scavo] T. degli Idraul. das Ausgraben, Baggern (der Gräben und Kanäle).

\*ESCÈDERE, *v. n.* übl. Escedere, V.

\*ESCELLENTE, } übl. Eccellente, Eccellentissimo, Eccellenza, Eccelso, V.

\*ESCELLENTISSIMO, } übl. Eccellente, Eccellentissimo, Eccellenza, Eccelso, V.

\*ESCELLENZA, } übl. Eccellente, Eccellentissimo, Eccellenza, Eccelso, V.

\*ESCELTO, } übl. Eccellente, Eccellentissimo, Eccellenza, Eccelso, V.

\*ESCEZIONE, *f.* V. Eccezione.

\*ESCHERMIDORE, *m.* übl. Schermidore, V.

ESCHETTA, *f.* dim. di Esca, V.

ESCHIFARE, *v. a.* V. Schifare.

ESCHINOMÈNE, *f.* T. de' Bot. die Schamspflanze.

ESCHIO, *m.* T. de' Bot. die Hagelhe.

ESCHIUERE, *v. a.* V. Escludere.

ESCHIUOSO, *part. des* Vorigen, V. Escluso.

\*ESCIAME, *m.* übl. Sciamie, der Bienenschwarm.

ESCIDIO, *m.* übl. Eccidio, V.

\*ESCIMENTO, *m.* übl. Uscimento, V.

\*ESCIRE, *v. a.* übl. Uscire, V.

\*ESCITA, *f.* übl. Uscita.

\*ESCITARE, *v. a.* übl. Eccitare, Suscitare, V.

ESCISSIONE, *f.* T. di Chir. Ausschneidung; it. Beschneidung.

ESCLAMAMENTO, *m.* übl. Esclamazione, V.

ESCLAMANTE, *part. att.* ausrufend.

ESCLAMARE, *v. a.* ausrufen.

§. Für Gridare ad alta voce, übersaut rufen, schreien.

ESCLAMATIVO, *agg.* ausrufend.

§. Gli esclamativi accenti, das laute Geschrei: Ma non sempre però De' tristi gli esclamativi accenti, Son d'affanni e di duolo effetti e forme.

§. T. de' Gram. Interjezione esclamativa, ein Ausruf: Questa voce è una parte d'orazione che in grammatica si chiama interjezione esclamativa, e significa ira e corruccio.

ESCLAMATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Ausrufet—in. It. ein, eine Schreier—in.

ESCLAMAZIONCELLA, *f.* ein kleiner Ausruf; it. eine kleine Ausrufung.

ESCLAMAZIONE, *f.* [Grido, Clamore] der Ausruf, die Ausrufung.

§. T. de' Gram. Segno d'esclamazione, das Ausrufungszeichen (!).

ESCLUDENTE, *part. att.* ausschließend, was ausschließt.

ESCLÜDERE, *v. a.* [Ributtare, Rigettare] ausschließen, ausstoßen: Qui se l'araldo sue disdise, e incluse Tancredi pria, nè però gli altri escluse. TASSO GER. 7. 57.

§. Für Eccettuare, ausnehmen: Non sappiamo noi molto bene, che del tribunale di esso [Cristo] niun viene escluso.

§. Escludere dal numero, von der Zahl ausschließen: Pochi esclusi dovettero tutti pagar la condanna.

§. Für Privare, berauben: Pure che noi non ci escludiamo di questo bene, perseverando ne' mali pertinacemente.

§. Für Impedire l'ingresso, ausschließen, den Eintritt verhindern.

§. Escludersi, *v. n. p.* Sottrarsi, Cavarsi, non Impacciarsi, sich ausschließen, sich nicht hinein mischen.

ESCLUSIVO, *f.* der Ausschluß, die Ausschließung.

ESCLUSIVA, *f.* } übl. Ausschließung.

§. Aver l'esclusione, ausgeschloffen werden.

§. Für Eccezione, die Ausnahme.

§. Ad esclusione di pochi, Wenige ausgenommen.

ESCLUSIVAMENTE, *adv.* ausschließungsweise.

It. nichtmitgerechnet, ausgenommen.

ESCLUSIVO, *agg.* ausschließend.

§. T. di Gram. Particella esclusiva, ein Ausschließungswortchen.

ESCLUSO, *part. di* Escludere, V.

§. Poet. Escluso di vita, vom Leben ausgeschloffen des Lebens beraubt; emortet: Il veder il demerito lo



alietta A far che sia il fellon di vita escluso. ORI. Fur. 24. 34.

**ESCOGITABILE**, *agg.* denkbar, erdenkbar, erdenklich.

**ESCOGITATAMENTE**, *adv.* durch Nachdenken, durch Nachsinnen.

**ESCOGITATIVA**, *f.* [Facoltà di pensare] das Denkvermögen.

**ESCOGITARE**, *v. a.* *Foce lat.* [Pensare attentamente] Investigare, ausdenken, erdenken; it. ersinnen, ergüßeln.

**ESCOGITATO**, *part. des* Vorigen.

**ESCOGITATORE**, *m.* -trice, *f.* [Inventore] der, die Denker — in, Erfinder — in.

**ESCOLO**, *m.* die kleine, süße Eichel.

**ESCOLPAZIONE**, *f.* V. Discolpa.

**\*ESCOMUNICARE**, *v. a.* übl. Scomunicare, V.

**\*ESCOMUNICAZIONE**, *f.* übl. Scomunica, V.

**ESCORIAZIONE**, *f.* } *T. di Chir.* die Aus-

**\*ESCORTICAMENTO**, *m.* } schürfung, Schröpfung

der Haut.

**ESCREATO**, *m.* [Spurgo, Sputo] das Auswer-

fen, Ausspien, der Auswurf.

**ESCREMENTACCIO**, *m.* *pegg.* d' Escremento,

gärlicher Unflath, stinkende Excremente.

**ESCREMENTALE**, } *agg.* *T. de' Med.* zu dem

**ESCREMENTIZIO**, } Auswurf gehörig.

**ESCREMENTO**, *m.* der Unflath, die Unreinigkeit,

der Auswurf, Abgang (vom menschlichen und thierischen

Körper).

§. Gli escrementi, die Excremente.

**ESCREMENTOSO**, *agg.* zu dem Auswurf gehörig,

unfläthig, fäthig.

**ESCRESCENZA**, *f.* [Protuberanza] der Auswuchs,

Gewächs (am Körper).

§. Escrescenza carnosa, od. di carne, wildes Fleisch,

ein fleischiger Auswuchs.

§. Escrescenza d'acqua, Piena, das Anschwellen,

Anlaufen des Wassers.

**ESCRETORE**, } *agg.* ausführend; *T. degli Anat.*

**ESCRETORIO**, } zur Absonderung gehörig.

§. Canali escretori delle glandule de' reni, die ab-

sondernden Kanäle der Nierendrüsen.

**ESCREZIONE**, *f.* die Absonderung, Auswerfung

(der natürlichen Unreinigkeiten).

**ESCUBIA**, *f.* *Foce lat. e poet.* übl. Sentinella,

die Schildwache.

**ESCUBITORE**, *agg.* nachsam.

§. L' Uccello escubitore, der nachsamen Vogel: der

Hahn.

**ESCULPIO**, *m.* Aesculap.

§. Fig. Für Eccellente medico, ein vortrefflicher

Arzt: Sentite quel che ne dice Esculapio.

**ESCULENTO**, *agg.* *T. de' Bot.* essbar.

**ESCURSIONE**, *f.* eine Streiferei, ein Ausflug.

§. Für Scorreria, V.

**ESCUSABILE**, *agg.* [Scusabile] zu entschuldigen.

**ESCUSARE**, *v. a.* übl. Scusare, V.

**ESCUSATIVO**, *agg.* entschuldigend.

**ESCUSATORIO**, *agg.* zur Entschuldigung dienend.

**ESCUSAZIONCELLA**, *f. dim.* di Escusazione,

eine kleine, leichte Entschuldigung, Ausrede.

**ESCUSO**, *agg.* übl. Scusato, V.

**ESCUSAZIONE**, *f.* [Scusa] die Entschuldigung,

Ausrede.

**ESECRABILMENTE**, *adv.* [Abominevolmente]

abscheulich, auf eine abscheuliche, gräßliche Art.

**ESECRABILE**, } *agg.* [Detestabile, Abomine-

**ESECRANDO**, } vole] höchst abscheulich, gräßlich,

verdamulich.

**ESECRARE**, *v. a.* [Detestare, Maledire] verab-

schauen, verdammen.

**ESECRATO**, *part. des* Vorigen. It. *T. degli*

*Eccles.* entheiligt, entweiht.

**ESECRATORIO**, *agg.* Giuramento esecutorio,

ein Schwur, der mit Verwünschungen und Verfluchungen

begleitet ist: Il giuramento esecutorio si è quando

chiamasi Dio non sol come testimonio, ma come

giudice, al cui castigo protesta di sottoporsi in

caso di aver mentito avvedutamente. SEGN. CRIST.

ISTR. I. 10. 3.

**ESECRAZIONE**, *f.* [Esecrazione, Detestazione,

Imprecazione] die Verabscheuung, die Verfluchung.

**ESECUTARE**, } *v. a.* *T. de' For.* erequiren.

**ESECUTORIALE**, } *v. a.* *T. de' For.* erequiren.

§. Esecutare un debitore, einen Schuldner erequiren

(wie gerichtlich anerkannte Forderung eintreiben, ihn gefan-

**ESECUTIVAMENTE**, *adv.* *T. de' For.* [In

virtù di mandato esecutivo] erequirend.

**ESECUTIVO**, *agg.* *T. de' For.* was vollzieh-

bar, vollzogen werden soll; erecutivisch.

§. Potere esecutivo, die vollziehende Gewalt. §. Di-

rettorio esecutivo, das vollziehende Directorium.

§. Mandato esecutivo, der Erecutionsbefehl.

**ESECUTORE**, *m.* der Erecutor, der Vollstrecker.

§. Esecutor testamentario, der Vollzieher des Te-

staments.

It. ein Minister der florentinischen Republik.

§. Esecutor di giustizia, der Scharfrichter.

**ESECUTORIA**, *f.* das Erecutoramt.

**ESECUTORIALE**, } *agg.* [Mandato] erecutivisch.

**ESECUTORIO**, } *v. a.* V. Esecutare.

**ESECUTORIARE**, *v. a.* V. Esecutare.

**ESECUTRICE**, *f.* die Vollzieherin, Befolglerin.

**ESECUZIONE**, *f.* die Ausführung, Vollziehung,

Vollstreckung.

§. Für Effetto di punizione, die Vollziehung der

Strafe: Volendo messer Rinaldo Gianfigliuzzi allora

vicario fare un' esecuzione corporale, mandò per

certi.

§. *T. de' Leg.* Esecuzione, die Vollziehung (der ge-

richtlich zuerkannten Strafe): Esecuzione dicesi da' Le-

gali quell'atto giuridico, con cui per via di man-

dato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore,

o si fa cattura della persona per costringerla al pa-

gamento.

§. Esecuzione militare, eine militärische Erecution.

It. eine feindliche Plünderung: Esecuzione militare

dicesi il saccheggio fatto dall' esercito in paese del

nemico.

§. Far l'esecuzione d'un malfattore, einen Verbre-

der hinstellen.

**ESEDRA**, *f.* *T. degli Stor.* ein Versammlungssaal

für Götter (bei den alten Griechen).

**ESEGESI**, *f.* *T. Didasc.* die Erklärung, Aus-

legung.

**ESEGÈTA**, *m.* *T. Didasc.* der Ausleger, der

Erklärer.

§. Gli Esegeti, *plur.* berühmte Rechtsgelehrte im alten

Äthen, bei welchen man sich Rath erholte.

**ESEGÈTICA**, *f.* *T. degli Algeb.* die Kunst die

Wurzeln einer Gleichung in Zahlen oder Linien zu finden.

**ESEGÈTICO**, *agg.* *Foce greca*, erklärend, erklä-

rend: Il drammatico genere, o vogliamo dire, rappre-

sentativo, sempre più dello esegetico, ovvero sposi-

tivo e narrativo egli è piacente.

**ESEGUIBILE**, *agg.* [Fattibile] vollziehbar, thun-

lich; it. ausführbar.

**ESEGUIMENTO**, *m.* Ausführung, Vollziehung.

**ESEGUIRE**, *v. a.* [Metter ad effetto] ausführen,

vollziehen, vollstrecken. It. bevorzestigen.

**ESEGUITO**, *part. des* Vorigen.

**ESEGUITORE**, *m.* V. Esecutore.

**\*ESEGUIZIONE**, *f.* übl. Esecuzione, V.

**ESEMPIETTO**, *m. dim.* di Esempio, ein kleines

Beispiel.

**ESEMPIGRÀZIA**, *adv.* zum Beispiel.

**ESEMPIO**, *m.* das Beispiel, Exempel.

§. Esempio raro, alto, singolare, inudito, fa-

moso, mirabile, memorabile, notabile, giovevole,

ein seltenes, erhabenes, ausgezeichnetes, unerhörtes, bewun-

derb, erstaunliches, denkwürdiges, merkwürdiges, nützliches

Beispiel.

§. Andare, Passare in esempio, als Beispiel, als

Vorbild gelten.

§. Dar esempio, ein Beispiel geben, mit dem Bei-

spiel vorangehen.

§. Dare buon esempio, ein gutes Beispiel geben.

§. Prender esempio altrui, an Einem ein Beispiel

nehmen.

§. Dar mal o cattivo esempio, ein böses Beispiel,

Algerniß, Anstoß geben.

§. Per esempio, zum Beispiel.

§. Für Copia, ein Exemplar (eines Werkes).

**ESEMPLARE**, *v. a.* [Ritrarre, Effigiare] abbil-

den, ein Bildniß machen.

**ESEMPLARE**, *m.* V. Esempio.

It. Für Modello, Copia, Idea, das Vorbild, Mu-

ster, Urbild.

§. Für Stampa, der Abdruck, Kupferstich. §. Un esem-

plare, o copia d'un libro, d'uno scritto, ein Exem-

plar von einem gedruckten Werke, Schrift und dergl.

**ESEMPLARE**, *agg.* musterhaft, zum Beispiel dienlich.

§. Uomo, Donna esemplare, eine exemplarische,

musterhafte Person.

§. Un castigo esemplare, eine warnende, exemplaris-

che Strafe.

**ESEMPLARISSIMO**, *agg. superl.* di Esempla-

re, ganz exemplarisch, höchst ausgezeichnet.

**ESEMPLARITA**, } *f.* [Bontà di costumi che

**ESEMPLARITADE**, } sia d'esempio agli altri]

**ESEMPLARITATE**, } das exemplarische, musterhafte

Leben.

**ESEMPLARMENTE**, *adv.* exemplarisch, beispie-

lweise.

§. Castigar esemplarmente, exemplarisch bestrafen.

**ESEMPLATIVAMENTE**, *adv.* [Per via d'esem-

pio] durch Beispiele, dementelst Beispiel.

**ESEMPLATIVO**, *agg.* [D'esempio] aus Beispiel, en

genommen, gezogen.

**ESEMPLATO**, *part. di* Esemplare, V.

**ESEMPLIFICANTE**, *part. att.* durch Beispiele

erläuternd.

**ESEMPLIFICARE**, *v. a.* [Apportare esempi]

Beispiele anführen, durch Beispiele erläutern.

§. v. n. Zur Rassomigliare, gleichen. ähnlich sein.

**ESEMPLIFICATANENTE**, *adv.* [Per via d'e-

sempj] mit Anführung der Beispiele, durch, dementelst

Beispiele.

**ESEMPLIFICATIVAMENTE**, *adv.* durch Bei-

spiele.

**ESEMPLIFICATIVO**, *agg.* als Beispiel dienend.

**ESEMPLIFICATO**, *part. di* Esemplificare, V.

**ESEMPLIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die

Beispiele anführt.

**ESEMPLIFICAZIONE**, *f.* die Erklärung, Erläu-

terung durch Beispiele.

**ESEMPIO**, *m.* übl. Esempio, V.

**ESENTARE**, *v. a.* [Dispensare, Esimere] be-

freien, freisprechen, ausnehmen.

§. Esentarsi, sich von Etwas frei machen, sich ent-

ziehen.

**ESENTATO**, *part. des* Vorigen.

**ESENTE**, *agg.* [Privilegiato, Franco] frei, unabh-

hängig.

§. Für Purgato, geläutert, rein: Quivi sto io co'

parvoli innocenti Da denti morsi della morte avanti,

Che fosser dall' umana colpa esenti. DANTE PURG. 7.

§. Für Privato, Escluso, beraubt, ausgeschlossen: E

or discerno, perchè dal retaggio Li figli di Levi

furono esenti. DANTE PURG. 15.

**EENTERAZIONE**, *f.* *Latinismo dottrinale*, V.

Swisceramento.

**ESENTISSIMO**, *agg. superl.* di Esente, ganz,

völlig, frei.

**ESENTIVO**, *agg.* befreiend, freimachend.

**ESENTO**, *agg.* übl. Esente, V.

**ESENZIONARE**, *v. a.* übl. Esentare, V.

**ESENZIONE**, *f.* [Dispensa] die Befreiung. It. die

Freiheit.

**ESEQUIALE**, *agg.* zum Leichenbegängniß, zum

Leichengeräth gehörig.

**ESEQUIRE**, *v. a.* [Far le esequie] das Leich-

begängniß halten, zur Erde bestatten.

**ESEQUIATO**, *part. des* Vorigen.

**ESEQUIE**, *f. plur.* [Funerale, Pompa funebre]

das Leichenbegängniß, Leichengeränge; it. die Beerdigung,

das Begräbniß.

§. Esequie solenni, onorevoli, magnifiche, etn



§. **Esercitare** l'impero, die Herrschaft, Gewalt ausüben.

§. **Esercitar** la terra, für Lavorarla, das Land bestellen.

§. **T. Mil.** für Insegnare gli esercizi, Rendere abile alle armi, exerciren (in den Waffen üben): Come ch'è tu uomo in parte ne' tuoi migliori anni nell'armi esercitato ti sii.

§. **Esercitar**si, Addestrarsi, sich üben.

§. **Fur** Fare esercizio, Fare movimento, sich eine Bewegung machen, Leibesübungen vornehmen: Lo scolare, andando per la corte, s'esercitava per riscaldarsi. **BOCC. NOV. 77. 12.**

§. **Fur** Travagliare, plagen, quälen.

**ESERCITATISSIMO**, *agg. superl. di* Esercitato, außerordentlich geübt, sehr fertig.

**ESERCITATIVO**, *agg.* übend, Fertigkeit gebend. **It.** Übungsfähig, was üben kann.

**ESERCITATO**, *part. di* Esercitare, **V.**

**ESERCITATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ueber—in. **It.** ein. eine Lehrer—in.

**ESERCITAZIONE**, *f.* übl. Esercizio, **V.**

**ESERCITO**, *m.* [Armata] ein Heer, ein Armee.

§. **Fare** esercito, ein Heer bilden, sammeln, werden.

§. **Esercito** poderoso, gagliardo, numeroso, grande, bello, ben disciplinato, accogliticcio, attendato, schierato, ordinato, in [sotto l'] arme, vittorioso, sbaragliato, sconfitto, ein mächtiges, starkes, zahlreiches, großes, schönes, wohlgeordnetes, aufmmerkräftiges, gelageretes, aufgestellt, in Schlachordnung stehend, unter den Waffen stehend, siegreich, zerstreut, geschlagenes Heer.

§. **Fur** Gran moltitudine di gente, ein Heer, eine Menge Menschen.

§. **Per Met.** eine Menge: Avrà l'esercito Delle bugie, dopo tanti pericoli, Dopo tanti travagli, al-fu vittoria.

**ESERCIZIO**, *m.* [Pratica d'un'arte] die Übung, Ausübung.

§. **Fur** Faticamento, die Bemühung.

§. **Fur** Ufficio, Mestiere, Occupazione, eine Ber-richtung, ein Handwerk, Gewerbe.

§. **Esercizio** de' cavalli, für Cavallerizza, die Reite-schule.

§. **Esercizj** cavallereschi, Ritterübungen.

§. **Esercizj** spirituali, geistliche Übungen.

§. **Usare**, *ob.* Fare esercizio, für Camminare, Far movimento, sich Bewegung, Motion machen.

§. **T. dell'Arte Mil.** das Exerciren, das Exercitium, die Waffnübung: Far fare gli esercizi a' soldati della sua compagnia.

**ESEREDARE**, *v. a.* entberben.

**ESEREDAZIONE**, *f.* die Entberbung.

**\*ESEREDITARE**, *v. a.* übl. Diseredare, **V.**

**ESERESI**, *f. T. de' Chir.* das Wegnehmen (des Schädlichen am Körper).

**ESERGO**, *m.* die Schauffe, Scheiffseite (auf einer Münze).

**ESGUARDARE**, *v. a.* übl. Risguardare, **V.**

**ESIBIRE**, *v. a.* [Offerire] darbieten, anbieten.

§. **Fur** Mostrare, Presentare, zeigen, vorzeigen, darlegen.

§. **T. de' Leg.** für Rappresentare in giustizia, in Gerichten eintreten.

§. **Esibirsi**, *v. n. p.* für Offerirsi, sich erbieten.

**ESIBITA**, *f. T. de' For.* die Gebühr (für die Eintretung der Schriften in Gerichten).

**ESIBITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Darbieter—in. Ueberreicher—in, Vorzeiger—in.

**ESIBIZIONE**, *f.* [Offerta] die Erbietung, Anerbietung, das Anerbieten. **It. T. de' Leg.** die Vorzeigung, Ueberreichung.

§. **Esibizione** in contanti, Gebot in baarer Zahlung.

**ESICCANTE**, *agg.* übl. Disiccante, **V.**

**ESIGENTE**, *agg. att.* begehrend, anspruchsvoll. **It.** viel verlangend.

**ESIGENZA**, *f.* [Bisogno] das Erforderniß, **\*ESIGENZA**, *f.* das Bedürfniß, der Bedarf; *it.* die Nothdurft.

**ESIGERE**, *f.* [Riscuotere per via di giustizia] geistlich einfordern, eintreiben; *it.* fordern, verlangen.

§. **Fur** Abbisognare, nötig haben.

**ESIGIBILE**, *agg.* was eingefordert, eingetrieben, gefordert werden kann.

**ESIGIBILITÀ**, *f. T. forense*, die Eintreibbarkeit.

**ESIGLIO**, *m.* übl. Esilio, **V.**

**ESIGUO**, *agg.* [Tenuè, Parvo] klein, gering, **Dizionario It.-Ted. Vol. I.**

schmal, eingeschränkt: Quando il senso è debole, bisogna, che anche la scienza del sensibile sia esigua.

**ESILARARE**, *v. a.* [Rendere ilare] erfreuen, fröhlich machen.

**ESILARATO**, *part. des* Vorigen. **It.** für Rasse-renato, aufgereitert.

**ESILE**, *agg. Voce lat.* [Tenuè, Sottile] dünn, gar, schwach.

§. (von Personen) schmächtig, bager.

**ESILIARE**, *v. a.* [Mandar in esilio] des Lan-des verweisen, verbannen.

§. **Esiliarsi**, *v. n. p.* für Andare, *ob.* Stare in esilio, verweisen, vertrieben werden, sein. **It.** außer Land des gehen.

**ESILIATO**, *part. des* Vorigen.

**ESILIO**, *m.* [Bando] die Landesverweisung, Ver-treibung, Verbannung.

§. **Esilio** perpetuo, lungo, duro, ingiusto, in-degno, doloroso, volontario, eine ewige, lange, harte, ungerechte, unbediente, schmerzliche, freiwillige Verbannung.

§. **Stare** in esilio, in der Verbannung leben, verbannt sein.

§. **Dare** l'esilio, verbannen, verweisen.

**ESILITÀ**, *f.* [Tenuità] die Düntheit, Zartheit, Schwäche.

**ESILMENTE**, *adv.* übl. Debolmente, **V.**

**ESIMERE**, *v. a.* [Esentare] befreien, frei machen.

§. **Fur** Eccettuare, ausnehmen.

§. **Esimersi**, sich entziehen, sich los machen.

**ESIMIO**, *agg.* [Insigne, Eccellente] ausgezeichnet, vortrefflich.

**\*ESIMO**, *m.* übl. Raguaglio, **V.**

**ESINANIRE**, *v. a.* [Annichilire] vernichten; *it.* aulseren, leer machen.

**ESINANITO**, *part. des* Vorigen.

**ESIPO**, *m. Voce greco-lat.* Schmuß, Unrath (von der Wolle der Schafe zwischen den Schenkeln).

**ESISTENTE**, *part. att.* existierend, vorhanden, daseiend.

**ESISTENZA**, *f.* die Existenz, das Dasein.

**ESISTERE**, *v. n.* existiren, dasein; *it.* geben, vorhanden sein: Non esiste legge, che lo viet.

**ESISTIMARE**, *v. a.* übl. Stimare, **V.**

**ESITABONDO**, *f. agg.* [Perplesso, Dubbioso] **ESITANTE**, *f.* zweifelhaft, unschlüssig, anstehend.

**ESITAMENTO**, *m.* **V.** Esitazione.

**ESITANZA**, *f.* das Zögern, Zaudern, Bedenken, die Unschlüssigkeit.

**ESITARE**, *v. a.* [Spacciare, Vendere] absetzen, verkaufen, unterbringen (Waaren): I mercanti possono facilmente esitare le loro mercanzie.

§. *v. n.* für Star dubbioso, sich bedenken, Beden-ken tragen, zaudern.

§. **Esitare** nelle risposte, in der Antwort stocken, stehen bleiben.

**ESITATO**, *part. des* Vorigen.

**ESITAZIONE**, *f.* [Dubbio, Perplexità] das Bedenken, die Unschlüssigkeit; *it.* das Stocken (im Antworten).

**ESITO**, *m.* [Successo] der Erfolg, der Ausgang.

§. **Fur** Spaccio, Vendita, der Abgang, Abfaß (der Waaren).

**ESIZIALE**, *agg.* [Pernicioso] verderblich, gefähr-lich, schädlich.

**ESIZIO**, *m.* [Rovina] das Verderbniß, der Un-tergang.

**ESIZIOSO**, *agg.* [Pernicioso] verderblich, schädlich.

**ESOCETO**, *m. T. de' Nat.* der fliegende Fisch.

**ESODO**, *m.* das zweite Buch Moses.

**ESOFAGEO**, *agg.* zum Schlund gehörig. §. Mu-scolo esofageo, der Schlundmuskel.

**ESOFAGITIDE**, *f. T. de' Med.* die Entzündung des Schlundes, die Halzentzündung.

**ESOFAGOTOMIA**, *f. T. de' Med.* der Schlund-schnitt (die Aufschneidung der Speiseröhre).

**ESOFAGO**, *m.* [Gola] der Schlund, die Speise-röhre: Guerniscono la parte interna e bassa dell'esofago, in vicinanza dello stomaco.

**ESOLETO**, *agg.* [Disusato] ungebrauchlich (ver-altet).

**ESOMOLOGESI**, *f. T. della Storia eccles.* [Confessione] die Reichte.

**ESONDARE**, *v. n. Voce lat.* [Uscir delle sponde] übertreten, über die Ufer treten (von Flüssen).

**ESONFALO**, *m. T. de' Med.* der Nabelbruch.

**ESOPICO**, *agg.* äsopisch: Favole esopiche.

**ESORABILE**, *agg.* [Benigno] milde, leicht-erlich.

**ESORARE**, *v. a.* [Pregare vivamente] anflehen.

**ESORBITANTE**, *agg.* [Eccessivo] übertrieben, übermäßig, außerordentlich.

**ESORBITANTEMENTE**, *adv.* über alle Maßen, ungeheuer.

**ESORBITANZA**, *f.* [Eccesso] die Uebertrieben-heit, Uebermäßigkeit.

**ESORBITARE**, *v. n.* übl. Trascorrere, **V.**

§. **Fig.** Eccedere, das Maß überschreiten.

**\*ESORCISMA**, *f. m.* [Scongiuro] der Exorcismus, **ESORCISMO**, *f.* die Teufelsbeschwörung.

**ESORCISTA**, *m.* der Exorcist, der Beschwörer, Teufelsbann.

**ESORCISTATO**, *m.* der Exorcistenorden (die dritte der vier untern geistlichen Weihen).

**ESORCIZZARE** (*dsa*), *v. a.* exorciren, den Teu-fel beschwören, bannen.

**ESORCIZZATO** (*dsa*), *part. des* Vorigen.

**ESORCIZZAZIONE** (*dsatio*), *f.* die Beschwö-rung des Teufels.

**ESORDIARE**, *v. a.* den Eingang einer Rede ma-chen, anfangen: Tu sola mitigasti la discordia, Che fu tra Dio e l'uomo, e tu cagione Sei d'oggi bene che quaggiù si esordia.

**ESORDIO**, *m.* [Principio, Prologo] der Ein-gang, Anfang einer Rede.

§. **Fur** Trattato, die Unterhandlung.

**ESORDIRE**, *v. n.* übl. Cominciare, **V.**

**ESORNARE**, *v. a.* [Ornare] verzieren, ausschmücken.

**ESORNATIVO**, *agg.* *T. de' Rett.* ausschmückend, verzierend.

**ESORNAZIONE**, *f.* die Ausschmückung, Verzierung.

**ESORTARE**, *v. a.* [Eccitare] bereden, ermun-tern; *it.* ermahnen.

**ESORTATIVO**, *agg.* ermunternd, ermahnend.

**ESORTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ermah-ner—in.

**ESORTATORIO**, *agg.* [Esortativo] ermahnend.

§. **Lettera** esortatoria, ein Ermahnungsschreiben.

**ESORTAZIONCELLA**, *f. dim.* di Esortazione, eine kleine Ermahnung.

**ESORTAZIONE**, *f.* [Ammonizione] die Ermah-nung, Anregung, das Zureden.

**ESORTO**, *m.* übl. Sorgimento, **V.**

**ESOSO**, *agg.* [Odioso] verhaßt.

**ESOSTOSI**, *f. T. de' Chir.* der Knochenaustritt; die Greflöse.

**ESOSTRA**, *m. T. de' Mil. ant.* eine (höckerne) Fallbrücke (die vom Belagerungschutze auf die feindliche Mauer gelegt wurde).

**ESOTERICO**, *agg.* gemein, gering, schlecht.

**ESOTICITÀ**, *f.* das Ausländische (einer Sache): Immaginazione a mio giudizio affatto aerea, e non consolata [per parlare alla Castelvetro] da alcuna esoticità né di lingua, né d'immaginazione.

**ESOTICO**, *agg.* [Forestiero] ausländisch, fremd.

§. **T. de' Bot.** Piantes esotiche, ausländische (nicht in Europa wachsende) Pflanzen: Una infinità di piante esotiche si coltivano oggidì negli orti botanici dell'Europa.

**ESOTALMIA**, *f. T. de' Chir.* der Augapfel-vorfall.

**ESPANDERE**, *v. a.* [Spandere] ausgießen, austreten; *it.* verbreiten; *it.* ausdehnen.

**ESPANSIONE**, *f.* [Estensione] die Ausdehnung, Verlängerung; *it.* die Ausgießung; *it.* die Verbreitung.

**ESPANSIVO**, *agg.* dehnbar, ausdehnbar.

**ESPATRIAZIONE**, *f.* die Auswanderung (aus dem Vaterlande): Ed io era in fatti risolutissimo all'espatriazione perpetua a costo per anche del mendicare.

**ESPEDIENTE**, *m.* [Mezzo] ein Mittel. **It.** ein Ausweg (aus einer Sache zu kommen).

**ESPEDIENTE**, *agg.* [Convenerole, Opportuno] behüfflich, dienlich, guträglich, rathsam.

**ESPEDIENTISSIMO**, *agg. superl. di* Espedien-te, sehr dienlich, guträglich.

**ESPEDIRE**, *v. a.* übl. Spedire, **V.**

**ESPEDITAMENTE**, *adv.* übl. Speditamente, **V.**

**ESPEDITIVO**, *agg.* übl. Speditivo, **V.**

**ESPEDITO**, *part. übl.* Spedito, **V.**

§. **Aver** esposito un linguaggio, eine Sprache ge-läufig reden.

**ESPEDIZIONE**, *f.* [Spediazione] die Abfendung.

**Abfertigung.** **It.** Kriegsunternnehmung: Non esser cou-veniente, che senza se andassero a spedizione al-cuna i fanti Spagnuoli.

**ESPELLENTE**, *part. att.* *T. de' Med.* vertrei-bend, heraustrreibend.



**ESPÈLLERE**, *v. a. Voce lat.* [Mandar fuori] beschreiben, herausschreiben.

**ESPÈRIA**, *f. T. de' Geogr. e de' Poet.* Erpèrien. Station: E. quel gran Belisario, che frenando i Gori, pose *Esperia* in libertade.

**ESPERIBILE**, *agg.* versuchbar, was sich versuchen läßt.

**ESPÈRIDE**, *f. T. de' Bot.* die Hadestiefe.

**ESPERIENTEMENTE**, *adv.* [per Esperienza] aus Erfahrung, durch Versuch.

**ESPERIENTISSIMO**, *agg. superl.* sehr erfahren.

**ESPERIENZA**, *f.* die Erfahrung, Erfahrung: **ESPERIENZA**, *f.* heit.

§. Esperienza provata, vera, certa, indubitata, infallibile, antica, lunga, pienissima, eine bewährte, wahre, sichere, unumwandelte, untrügliche, alte, lange, vollkommene Erfahrung.

§. Aver provato per esperienza, es aus Erfahrung wissen, es selbst erfahren haben.

§. Für Experimento, der Versuch, das Experiment.

§. Esperienza nuova, curiosa, naturale, ein neuer, interessanter, naturwissenschaftlicher Versuch, Experiment.

§. Aver esperienza, Erfahrung haben.

§. Far qualche esperienza, od. sperimento, irgend ein Experiment machen. It. Erfahrungen machen.

§. Parlar con la esperienza in mano, aus sicherer Erfahrung reden.

§. Uomo di lunga, d'accreditata, di tutta esperienza, ein Mann von langjähriger, it. anerkannter, großer Erfahrung.

**ESPERIENZIUCCIA**, *f.* eine kleine, unbedeutende Erfahrung; it. ein kleiner Versuch.

**ESPERIMENTALE**, *agg.* experimental, auf Erfahrung, Versuche gegründet.

§. Fisica sperimentale, die Experimentalphysik, verfassende Naturlehre.

**ESPERIMENTALMENTE**, *adv.* durch Erfahrung; durch Versuche.

**ESPERIMENTARE**, *v. a.* [Far prova] erfahren, versuchen, eine Probe anstellen.

**ESPERIMENTATO**, *part.* des Vorigen.

**ESPERIMENTATISSIMO**, *agg. superl.* di Esperimentato, außerordentlich erfahren; it. genau untersucht; bewährt.

**ESPERIMENTATORE**, *m. -trice, f.* der, die Versuche macht, Experimente macht.

**ESPERIMENTO**, *m.* ein Versuch, ein Experiment.

§. Esperimento replicato più volte, reiterato, accuratissimo, ein oftmaliger, wiederholter, ganz genauer Versuch.

**ESPERIRE**, *v. a.* übt. Sperimentare, V.

**ESPÈRIO**, *agg.* [Occidentale] abendländisch: Quella che dagli *esperj* ai lidi eoi, Avea difesa con sì lunga guerra.

**ESPERO**, *m.* [Venere, Stella vespertina] der Abendstern, Heßperus.

**ESPERTAMENTE**, *adv.* [Praticamente, Maestrevolmente] erfahren, geschickt.

**ESPERTEZZA** (*isa*), *f.* die Erfahrungheit.

**ESPERTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Espertamente, außerordentlich erfahren, sehr geschickt.

**ESPERTISSIMO**, *agg. superl.* di Esperto, außerordentlich erfahren, sehr geschickt.

**ESPÈRTO**, *agg.* [Pratico] erfahren, geübt (durch die Erfahrung belehrt), bewandert; für Provato, Spertimentato, versucht, durch die Erfahrung bewährt: Or tel dico per cosa esperta e vera.

§. *Adv.* Ab esperto, aus Erfahrung.

**ESPETIBILE**, *agg.* [Avidamente desiderabile] begehrt, wünschenswerth.

**ESPETTANTE**, *agg.* [Aspettante] erwartend.

**ESPETTARE**, *v. a.* [Aspettare] erwarten. It. V. Aspettare.

**ESPETTATIVA**, *f.* [Aspettativa] die Erwartung; it. die Anwartschaft.

**ESPETTAZIONE**, *f.* [Aspettazione] die Erwartung. §. Giovine di somma aspettazione, ein hoffnungsvoller Jungling.

**ESPETTORANTE**, *part. att.* lösend (von der Brust), den Auswurf befördernd, beustreinigend.

**ESPETTORARE**, *v. a. T. de' Med.* [Scatarare] den Schleim auswerfen, aushusten. §. *Fig.* Für Svelare, enthüllen: Ma il venerando Abamelek già sorse, Ed alto arcano *espettorar* già vuole. CASTI NOV.

§. Espettorarsi, *v. n. p.* Für Spettorarsi, von der Lunge, Leber wegsprechen, das Herz auskneten, seine Heimgkeiten offenbaren.

**ESPETTORATIVO**, *agg. T. de' Med.* (che ha forza di espettorare) was auswerfen, aushusten kann; sich auswerfen, aushusten läßt.

**ESPETTORATO**, *part. di Espettorare, V.*

**ESPETTORAZIONE**, *f.* das Auswerfen (des Schleims).

§. Für Sfogo, V.

**ESPIABILE**, *agg.* bußlich, sühnbar, ausföhbar. §. Un fallo espiabile, ein ausföhbarer Fehler.

**\*ESPIANARE**, *v. a. Voce lat.* übt. Dichiarare, Spiegare, V.

**\*ESPIANATORE**, *m. Voce lat.* übt. Espositore, Spiegatore, V.

**ESPIARE**, *v. a.* büßen, abbüßen (die Sünde): Indi di paglia accesi grandissimi fuochi, sopra quelli cominciammo tutti per ordine destrissimamente a saltare, per *espia*re le colpe commesse ne' tempi passati.

§. Für Esploare, Informarsi, auspähen, ausforschen: I più scelti manda, i quali in aguati di notte i nemici assaliscano, e gli *espia*no l'andata.

**ESPIATO**, *part.* des Vorigen.

**ESPIATORE**, *m. -trice, f.* der, die Ausföhner—in, Verföhner—in: Morto in fine qual Vittima *espia*-trice di tutte le iniquità su lui caricate, quasi a lui proprie.

**ESPIATORIO**, *agg.* ausföhend.

§. Sacrificio espiatorio, das Sühnopfer.

**ESPIAZIONE**, *f.* die Büßung, Abbüßung (Geeignung für ein Vergehen). It. die Verföhnung, Sühne.

**ESPIILARE**, *v. a.* [Bubolare, Rubar con inganno] listig maufen.

**ESPIILATORE**, *m.* [Mariuolo] ein listiger Dieb, Spindube.

**ESPIILATRICE**, *f.* eine listige Diebin.

**ESPIIAZIONE**, *f.* [Ruberia] die listige Dieberei, Spinduberei.

**\*ESPIRARE**, *v. a. Voce lat.* übt. Esalare, V.

**ESPIRAZIONE**, *f.* V. Esalamento.

**ESPISCARE**, *v. a.* ausföhren; it. *Fig.* Espiscare uno, un segreto, Einen ausforschen, ein Geheimniß herauslocken.

**ESPLANARIA**, *f. T. de' Nat.* der Erichter (Mer Porenforale).

**ESPLANAZIONE**, *f.* V. Spianazione, Dichiarazione.

**ESPLETIVO**, *agg. T. de' Gram.* [Riempitivo] ausfüllend (was zur Ausfüllung in der Rede dient): Che poi col tempo diventano particelle, quando enfatice e quando *espletive*.

**ESPLICABILE**, *agg.* [Spiegabile] erklärlich, erklärbar, zu erklären.

**ESPLICANTE**, *part. att.* erklärend: Dottrina dipendente dalla mobilità della terra, e quella *espli*cante e conservante.

**ESPLICARE**, *v. a. Voce lat.* [Spiegare, Esporre] auslegen, erklären, deutlich machen.

§. *v. n. p.* Esplicarsi, übt. Spiegarsi, sich erklären.

**ESPLICATIVO**, *agg.* erklärend.

**ESPLICATO**, *part.* di Esplicare, V.

**ESPLICATORE**, *m. -trice, f.* der, die Erklärer—in, Ausleger—in.

**ESPLICAZIONE**, *f.* [Spiegazione] die Erklärung, Auslegung.

**ESPLICITAMENTE**, *adv.* [Espressamente, Distintamente] ausdrücklich, mit klaren und deutlichen Worten.

**ESPLICITO**, *agg.* [Espresso] ausdrücklich; it. klar, deutlich, förmlich.

**ESPLÖDERE**, *v. n. Voce lat.* zerplatzen, in die Luft springen.

**ESPLORANTE**, *part. att.* ausforschend, auspähend.

**ESPLORARE**, *v. a.* [Spiare] auspähen, nachspüren; it. ausforschen.

**ESPLORATO**, *part.* des Vorigen.

**ESPLORATORE**, *m. -trice, f.* der, die Ausföher—in, Ausforscher—in.

§. Für Emissario, Spione, Kundschafter, Spyon.

**ESPLORAZIONE**, *f.* [Perquisizione] die Ausforschung, Auspähung.

**ESPLOSIONE**, *f. T. de' Chim.* die Explosion (das gewaltsame Auseinanderbrechen der zusammengedrückten Luft, der Anall). It. Auswurf eines Vulcan.

**ESPLORAMENTO**, *m.* die Erforschung, Ausforschung, Auspähung.

**ESPOLIZIONE**, *f. T. di Rettorica*, die vielfache

Anwendung (verschiedener Ausdrücke zu einer und derselben Sache).

**ESPONENTE**, *agg.* erklärend, anzeigend.

§. *T. de' Mat.* Il numero esponente, der Exponent.

**ESPONIBILE**, *agg.* ausgesetzt.

**ESPONERE**, *v. a.* auslegen, auslegen, ausstellen.

**ESPORRE**, *v. a.* auslegen, auslegen, ausstellen.

§. Esporre i fanciulli, Kinder auslegen.

§. Esporre alle fiere, den wilden Thieren vorwerfen, preisgeben.

§. Esporre la vita, für Arrischiarla, sein Leben in Gefahr setzen, auf Spiel setzen, in die Schanze schlagen.

§. Esporsi al pericolo, sich der Gefahr aussetzen, bloßstellen.

§. Esporsi alle risate, sich dem Gelächter aussetzen, preisgeben.

§. Esporre fuori, für Partorire, gebären: Ingravida frattanto ed *espon* fuori [E tu fosti colei] candida figlia. TASSO GER. 12. 24.

§. Esporre, *Fig.* Für Rappresentare, vorstellen, ausstellen.

§. *Per Met.* Für Dichiarare, Spiegare, auseinandersetzen, erklären, auslegen: E così S. Gregorio *espon*-nendo quel salmo ec.

§. Esporre l'ambasciata, die Botschaft, den Auftrag ausrichten, vortragen.

**ESPORTARE**, *v. a.* außer Land führen: *Esportare* le merci e simili. §. Für Trasfugare, V.

**ESPORTAZIONE**, *f.* die Ausfuhr (der Waaren): Per non arrischiare lo smarrimento e l'*esportazione* troppo facile delle fasce tessute.

**ESPOSITIVO**, *agg.* [Che ha virtù d'espore] erörternd, erläuternd, erklärend.

**ESPOSITORE**, *m. -trice, f.* der, die Erklärer—in. It. ein, eine Ausleger—in.

**ESPOSIZIONCELLA**, *f. dim.* di Esposizione, eine kleine Erörterung, Auslegung, Erklärung.

**ESPOSIZIONE**, *f.* [Spiegazione] die Erörterung, Erklärung, Auslegung. §. Für Mostra, die Auslegung, Ausstellung. §. Esposizione del santissimo Sacramento, die Ausstellung des Allerheiligsten (Monstrans).

**ESPOSTISSIMO**, *agg. superl.* di Esposto, ganz bloßgestellt, in großer Gefahr.

**ESPŌSTO**, *part.* di Esporre, V.

It. Fanciullo *espŏsto*, ein Findelkind, Findling. §. Für Posto, o Posto incontro, ausgesetzt: Ma come alle procelle *espŏsto* monte, Che percosso da i flutti al mar sovraste, Sostien fermo, ec.

§. *M.* L'*espŏsto* d'una sentenza, der Inhalt eines Urtheils.

**ESPŌSTULARE**, *v. n.* [Richiedere di più] zu viel verlangen, unerschöpflich in seinen Forderungen sein.

**ESPŌSTULATORIO**, *agg.* *expŏstulatorisch.*

**ESPŌSTULAZIONE**, *f. T. Forense*, die *Expŏ*stulation.

**\*ESPŌMERE**, *v. a.* übt. Esprimere, V.

**ESPRESSAMENTE**, *adv.* [Chiaramente, Specialmente] ausdrücklich, abföhlich.

**ESPRESSIONE**, *f.* [Dimostrazione, Dichiarazione] die Erklärung, der Beweis: Siamo tenuti di rendere grazie a Dio, per *espression* di conoscenza.

§. Espressioni di riconoscenza, d'affetto, di contento, di giubilo, die Auslegung, der Ausdruck der Erkenntlichkeit, der Leidenschaft, des Vergnügens, des Jubels.

§. *T. de' Mus.* Con espressione, mit Ausdruck.

§. *T. de' Med. e Chim.* das Auspressen, Ausdrücken (eines Saftes u. dgl.).

**ESPRESSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Espressamente, ganz ausdrücklich; sehr kräftig.

**ESPRESSISSIMO**, *agg. superl.* di Espresso, ganz ausdrücklich; sehr klar.

**ESPRESSIVAMENTE**, *adv.* [Espressamente] ausdrücklicherweise.

**ESPRESSIVO**, *agg.* [Energico, Chiaro] ausdrückvoll, kräftig, vieldeutend.

**ESPRESSO**, *part.* di Esprimere, V. §. Für Pronunziato: Queste sono le sue *espresso* parole, tieß sind seine ausdrücklichen Worte. §. Volontà, Obbligazione *espresso*, der ausdrückliche Wille, die besondere, bestimmte Verbindlichkeit.

**ESPRESSO**, *m.* ein besonderer Vot; ein Expreßer der Expreß.

**ESPRESSO**, *adv.* übt. Espressamente, V.

**ESPRESSORE**, *m.* ein Ausdrücker.

**ESPRIMENTE**, *part.* ausdrückend, ausdrückend.

**ESPRIMERE**, *v. a.* [Spremere] ausdrücken, aus-



**preffen. It.** ausdrücken, mit Worten zu verstehen geben: *Esprimer* nol potrei colla favella. **Bocc.** §. Für Significare, ausdrücken, bedeuten: Questo è ciò che volle *esprimere* acutamente il Re Davide quando disse ec. §. Für Tradurre, überlegen: Io nella mia giovinezza, per agevolarmi Cornelio Tacito, n' *espressi* alcuni libri in lingua propria, per proprio uso. §. *T. di Pitt. e Scult.* ausdrücken (Empfindungen, Leidenschaften auf dem Gesichte, durch die Geberde, Stellung, in Gemälden, Statuen).

§. *v. n. p.* Esprimersi, sich ausdrücken.  
**ESPRIMITORE, m.** -trice, *f.* der, die ausdrückt, ausdrückt.

**ESPRO, m.** übl. Espero, V.

**ESPROBABLE, agg.** übl. Rimprobabile, V.

**ESPROBARE, v. a.** *Voce lat.* übl. Rimproverare, V.

**ESPROBATO, part.** *Voce lat.* übl. Rimproverato, V.

**ESPROBATORE, m.** übl. Rimproveratore, V.

**ESPROBAZIONE, f.** *Voce lat.* übl. Rimprovero, V.

**ESPROFESSO, avv.** mit besser Kenntnis der Sache: Ma sia detto ciò di passaggio, per trattarne *esprofesso* nelle vite degli scultori.

**ESPUGNABILE, agg.** bestwingbar, überwindlich, erfindbar.

**ESPUGNARE, v. a.** erkämpfen, einnehmen, erobern: Per *espugnar* Biserta, che data hanno, Vieta che s'abbia, a fuoro, e a saccomanno. **AR. FUR.** 40. 11. **It.** bekämpfen, bestwingen. §. Für Scacciare, betreiben, austreiben: Col segno della croce facilmente si *espugna* il demonio.

**ESPUGNATO, part.** des Verjagen.

**ESPUGNATORE, m.** -trice, *f.* der, die Bestwin-  
ger — in (eines Plats): Ma cadde a pena in cenere l'immensa Macchina, *espugnatrice* delle mura. **Tasso** Ger. 13. 1.

**ESPUGNAZIONE, f.** [Presca di una fortezza] die Bestimmung, Eroberung, Einnahme (einer Festung).

**ESPUGNEVOLE, agg.** übl. Espugnabile, V.

**ESPULSIONE, f.** die Ausweisung, Vertreibung.

§. *T. de' Med.* die Abführung.

**ESPULSIVO, agg.** heraustrreibend, herauströsend.

§. *T. de' Med.* Forza espulsiva, die austreibende Kraft.

**ESPULSO, part.** von Espellere, V.

**ESPULSORE, m.** der Vertreiber.

**ESPULTRICE, agg.** Potenza, Virtù espultrice, die heraustrreibende Kraft.

**ESPUNGERE, v. a.** *Voce lat.* [Cancellare] auslöschen.

**ESPUNTORIO, agg.** auslöschend.

**ESPURGABILE, agg.** was einer Verbesserung fähig ist: Parti ec. separabili dall'utili, ed *espurgabili*.

**ESPURGARE, v. a.** [Purgare] reinigen; it. rein machen, säubern.

**ESPURGATIVO, agg.** fühnend, auslöschend, ver-  
föhnend.

**ESPURGATO, part.** di Espurgare, V.

**ESPURGATORIO, agg.** auslöschend, verföhnend.

**ESPURGAZIONE, f.** [Spurgazione] das Auswerfen, der Auswurf (von der Lunge). §. *T. degli Idraul.* V. Spurgo.

**ESQUISITAMENTE, avv.** [Squisitamente] aus-  
erlesen, vorzüglich.

**ESQUISITEZZA (tsa), f.** [Squisitezza] die Aus-  
erlesenheit, Vorzüglichkeit.

**ESQUISITISSIMO, agg.** superl. di Esquisito, ganz auserlesen.

**ESQUISITO, agg.** [Squisito] auserlesen, vor-  
züglich.

**ESQUISITORE, m.** [Riceratore] ein Aus-  
späher.

**ESQUISIZIONE, f.** [Perquisizione] die Erfor-  
schung, Nachforschung.

**ÈSSA, pron. pers. f.** von Esso, sie. **It.** dieselbe.

**ESSALARE, v. a. e n. V.** Esalare.

**ESSALTARE, } V. Esaltare ec.**

**ESSALTAZIONE, }**

**ESSANDRIA, f.** *T. de' Bot.* die Hexandria (sechste  
Classe des sinn. Systems).

**ESSANGUE, agg.** [Senza sparger sangue] ohne  
Blutvergießen. **It. V.** Esangue.

**ESSAUDIRE, v. a.** übl. Esaudire, V.

**ÈSSE, m. u. f.** das È (der siebenzehnte Buchstabe  
des italienischen Alphabets).

**ESSECAZIONE, f.** übl. Esecrazione, V.

**ESSEDARIO, agg.** Gladiatore *essedario*, *T. di*  
*Stor.* ein Wagentämpfer (der auf dem Streitwagen  
kämpfte).

**ESSEDENTE, agg.** um sich fressend; einfressend  
(von Gefässen u. dgl.).

**\*ESSEMPIO, } m. übl. Esempio, V.**

**ESSEMPIO, }**

**ESSENIO, m.** ein Esser (eine philosophische Setze  
bei den Juden).

**\*ESSENTE, agg.** [Esistente] existierend, seiend.

**ESSENZA, } f. das Wesen (der Dinge). §. Für**

**\*ESSENZIA, }** Realität, die Wirklichkeit: Nel che

ha per compagni altri famosi e gravi dottori, e  
quello che molto più importa, la verità ed *essenza*  
del fatto. §. *T. de' Chim.* die Essenz.

**ESSENZIALE, agg.** wesentlich (zum Wesen gehörig).

§. Für Capitale, Necessario, hauptsächlich. **It.** durchaus  
notwendig. §. *T. de' Med.* Malattie essenziali, V.

Idiopatico.

**ESSENZIALE, f.** das Wesentliche; die Hauptsache.

**ESSENZIALISSIMO, agg.** superl. sehr wesentlich.

**ESSENZIALITÀ, f.** das Wesentliche; die Haupt-  
sache.

**ESSENZIALMENTE, avv.** wesentlich; it. wirklich;  
it. notwendig.

**ESSEQUIRE, v. a. }** V. Esequire, Esecuzione.

**ESSEQUIZIONE, f. }**

**\*ESSEQUIO, m. V.** Esequie.

**\*ESERCITO, m.** übl. Esercito, V.

**ÈSSERE, v. n. ed aus.** sein; da sein.

§. Für Divenire, «Divenire, werden: A queste

parole ella fu tutta rossa in faccia.

§. Essere in un luogo, für Starsi, irgendwo sein,  
sich befinden: È in casa il padrone? Oggi non c'è.

§. Esservi, Esserci, da sein, sich wo befinden.

§. Questo mondo è un bel mondo per chi ci sa  
essere, die Welt ist eine schöne Welt für Den, der  
darin zu leben weiß.

§. Che c'è di nuovo? Was gibt's Neues?

§. Für Andare, gehen: Appena arrivato, subito

fu a visitarlo.

§. Non ci siamo ancora? Sind wir noch nicht an-  
gekommen (da)?

§. Essere amato, battuto, tradito, geliebt, geschla-  
gen, betrogen sein, werden.

§. Essere per morire, per andersene u. dgl. im  
Begriff sein, zu sterben, fortzugehen.

§. Che cosa è di vostro cognato? — Che n'è di  
lui ec.? Was ist aus Ihrem Schwager geworden?

§. Non si è mai potuto risapere che ne fosse di lui,  
man hat nie erfahren können, was aus ihm geworden ist.

§. Essere, für Accadere, sich zutragen: È tuttavia,  
che alle volte ivi si dà al tempo; e dicesi Ivi a  
pochi giorni.

§. Essere in sé, bei sich sein.

§. Essere fuori di sé, außer sich sein.

§. Essere a uno, für Essere servo di uno, oder  
al servizio d'uno, in Jemandes Diensten stehen: Ma-  
donna, io sono a lei, E come piace a lei io sono  
a voi.

§. Essere a Confitemini, *Modo basso*, seinem  
Ende nahe sein: D'uno inferno, il quale come dice  
il volgo, sia viala, o a' confitemini, al pollo pesto,  
o all'olio santo, o abbia male, che l'prete ne go-  
da, s'usa dire: i medici l'hanno sfidato.

§. Essere alla candela, V. Candela.

§. Essere a mercato, für Contrattar del prezzo  
delle merci, im Handel begriffen sein, handeln: Voglio  
uno farsetto. Questi ne trovò uno; provòglielo; furo  
a mercato.

§. Essere fuor di gangheri, *Modo basso*, den Ver-  
stand verloren haben: Tu debbi *esser* fuor di gan-  
gheri.

§. Esser innanzi in una cosa, für Averla con-  
dotta a buon termine, eine Sache glücklich zu Ende  
bringen: Come siete voi innanzi in questa pratica?

§. Essere in uno, für Essere nel suo stato, Ne'  
suoi piedi, an Jemandes Stelle sein: S'io fuss' in  
voi, il farei mettere in prigione il trisciaccio.

§. Essere per uno, für Ajutarlo, Favorirlo, auf  
Jemandes Seite sein, ihn begünstigen: Vedete poi dove  
si conduce una meschinella, che non ha persona che  
per lei sia.

§. Essere tutto un cotale, für Rassomigliarlo,  
ganz derselbe sein, Jemanden sehr ähnlich sein: Gran  
cosa, che io quando bene, egli è tutto Fabio  
nel viso.

§. Essere a fare, o a dire, für Restare a farsi, o

a dirsi, noch viel zu thun oder zu sagen übrig bleiben:  
*Poco era ad appressarsi agli occhi miei* La luce  
che da lungo gli abbarbaglia; Che, ec.

§. Esser a venire, Esser a vivere, zukünftig am  
Leben sein, zukünftig leben: Non dehhono gli Scrittori  
por cura di piacere alle genti solamente che sono  
in vita ec. ma a quelle ancora ec. che sono a vi-  
vere dopo loro.

§. Essere all'insalata, *Modo basso*, für Essere  
al fine d'una cosa, am Ende einer Sache sein: Egli  
non è ancora all'insalata, e si farebbe per lui, che  
non m'avesse mai conosciuto.

§. Essere altrove, für Essere colla mente in altre  
cose, zerstreut, mit den Gedanken wo anders sein: Co-  
stui è altrove.

§. Essere assai ad alcuno, für Bastare o simili,  
Jemanden genügen, genug sein: Dovrebbe *esservi* as-  
sai, d'aver la casa, e non pagarne pigione alcuna.

§. Esser fatto fare, für Essere aggirato, hintergan-  
gen, angeführt sein: E io sono stato fatto fare, pare  
a me.

§. Esser fatto il messere für Essere aggirato, me-  
nato pel naso, bei der Nase herumgeführt sein: Che  
si, che tu se' fatto il messere da questi giovanacci.

§. Essere in causa, für In caso pratico, sich in  
demselben Falle, derselben Lage befinden: Sarebbe im-  
possibile darlo a credere a chi, come io, non  
fosse stato in causa.

§. Essere in fiore, für Esser sul buono, sul bello,  
sul forte di fare ec., nahe daran sein, im besten Zuge  
sein: Avevano fatto tagliare il capo a Mess. ec. a  
certi altri loro amici, come egli *erano* in sul fiore  
a vincer la terra.

§. Essere di sette mesi, *Modo basso*, für Essere  
tenero, delicato, schwächlich, zart, weichlich sein: O  
per Dio, ch'io sarei ben di sette mesi!

§. Esser oltre, für Essere attempato, über die Jahre  
hinaus sein, bejahrt, betagt sein: Noi siamo tutt' a  
duoi oltre, nè morremo pollastri.

§. Essere in odio, für Esser odiato, verhasst sein:  
*Giuseppe era a' suoi*, e a que' di Sofronia in odio.

**ESSERE, m.** [Esistenza] das Sein, Dasein.

§. Für Ente, ein Wesen.

§. Für Esseuza, das Wesentliche.

§. Für Condizione, Stato, der Stand, Zustand:

L'esser mio, gli rispose, non sostiene Tanto co-  
noscor.

**ESSICCANTE, } agg.** [Disseccativo] austro-  
**ESSICCATIVO, }** nend.

**ESSICCAZIONE, f.** die Austrocknung.

**ESSILARATO, agg.** [Ilare, Tutto lieto] ganz  
erfreut; sehr vergnügt.

**ESSILONNE, m.** das griechische Opsilon [Y].

**ESSO, pron.** [Egli] er. §. Für Desso, derselbe:

Diceva, ben mi par *esso*. §. Als Füllwort: Di vero  
tu cenerai con *esso* meco.

**ESSODIARIO, m.** ein Nachspieler, Possenspieler.

**ESSODIO, m.** ein Zwischenpiel (in den alten  
Schauspielen): Così le satire ovvero *Essodii*, o Uscite  
per somigliantissima causa, dopo le tragedie essere  
state solite di mettersi in campo.

\***ESSUTO, alt. part.** von Essere, gewesen.

**ÈST, m.** übl. Oriente, V.

**ESTÀ, f.** übl. Estate, V.

**ESTASI, f.** [Rapimento] die Entzückung, das Ent-  
zücken.

\***ESTASITO, agg.** [Rapito in estasi] entzückt:

Subitamente era rapito, e rimaneva *estasiato*.

**ESTATE, m.** [La state] der Sommer.

**ESTÀTICO, agg.** entzückt; it. entzündend.

**ESTEMPORALE, agg.** [Improvviso] aus dem  
Stegreif, was folglich hergetagt wird.

**ESTEMPORANEAMENTE, avv.** aus dem Steg-  
reif, improvisatorisch.

**ESTEMPORANEO, agg.** aus dem Stegreif, V.

Estemporalè.

§. Poesia estemporanea, ein Stegreifgedicht, eine  
Improvisation.

§. Poeta estemporaneo, ein Stegreifdichter, Im-  
provisator.

**ESTEMPORALITÀ, f.** das Vermögen, aus dem  
Stegreif zu dichten.

**ESTENDENTE, part. att.** ausdehnend, ausbreitend.

**ESTENDERE, v. a.** ausdehnen, ausbreiten.

§. *v. n. p.* Estendersi, für Distendersi, Allungarsi,  
sich ausstrecken, verlängern. **It.** Für Allungare il di-  
scorso, sich ausbreiten, ausführlich reden: Ma non  
m'estendo a dir più per non esser troppo prolisso.



**ESTENDIBILE**, *agg.* dehnbar, ausdehnbar.  
**ESTENSIONE**, *f.* die Ausdehnung; der Umfang.  
**ESTENSIVAMENTE**, *adv.* der Ausdehnung nach.  
**It. Fig.** im weiteren, ausgedehnten Sinne.  
**ESTENSIVO**, *agg.* ausdehnbar, ausdehnlich.  
**ESTENSO**, *part. di Estendere*, V.  
**ESTENSORE**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo estensore, ein ausdehnender, ausstreckender Muskel.  
**ESTENSORE**, *m.* der Aufseher (einer Schrift), Revisor.  
**ESTENSORIO**, *agg.* was zum Ausstrecken geschieht, dienlich ist. *It.* ausdehnend.  
**ESTENUANTE**, *part. att.* verringern. *It.* abgehend, schwächend, ausmagernd.  
**ESTENUARE**, *v. a.* [Stenuare] dünn machen, schwächen, verringern. *§.* Für Dimagrire, ausmagereln, ausziehen, entkräften.  
**ESTENUATISSIMO**, *agg. superl. di Estenuato*, sehr abgemagert, bager.  
**ESTENUATIVO**, *agg.* gehrend, abgehend, abnehmend.  
**ESTENUATO**, *part. di Estenuare*, V. *It.* Für Magro, Consunto, abgehrt, mager, bager. *§.* Estenuato di forze, entkräftet.  
**ESTENUAZIONE**, *f.* [Consumzione, Immagrinamento] Abmagerung, Schwächung, Abmagerung.  
**ESTERIORE**, *agg.* [Esterno] äußerlich; *it.* außenwendig.  
**ESTERIORE**, *m.* das Aeußere, die Außenseite. *§.* Uomo d'un bell'esteriore, ein Mensch von schönem Aeußern.  
**§. Prov.** L'esteriore inganna, der Schein trügt.  
**ESTERIORITA**, *f.* [l'Esterno] das Aeußerliche, die Außenseite.  
**ESTERIORMENTE**, *adv.* äußerlich, von außen; *it.* außenwendig.  
**ESTERMINARE**, *v. a.* V. Sterminare.  
**ESTERMINATO**, *part. des Vorigen.*  
**ESTERMINATORE**, *m. -trice, f.* der, die Verrichter — in, Verrichter — in. *§.* L'angelo exterminatore, der Würgeengel.  
**ESTERMINAZIONE**, *f.* [Sterminio, Distruzione] die Vertilgung, das Verderben.  
**ESTERMINIO**, *m.* } zione] die Vertilgung, das Verderben.  
**ESTERMINIVOLE**, *agg.* zerstörbar.  
**ESTERNAMENTE**, *adv.* [Al di fuori] äußerlich, von außen.  
**ESTERNARE**, *v. a.* T. de' Leg. äußern, aussprechen, von sich geben: Volontà del testatore esternata nella lettera della sua disposizione.  
**ESTERNO**, *agg.* außenwendig, äußerlich. *§.* Für D'ieri, geistig: Vitupero in veder genti satolle Ruttare in faccia anco l'esterna cenà Alle dotte persone.  
**ESTERNO**, *agg.* Für Straniero, fremd, ausländisch.  
**ESTERO**, *agg.* [Straneo, Forestiero] ausländisch, fremd.  
**ESTERO**, *m.* ein Ausländer, Fremder.  
**ESTERREFATTO**, *agg.* [Atterrito] erschrocken.  
**ESTERSIVO**, *agg.* [Astersivo] reinigend.  
**ESTESAMENTE**, *adv.* [alla Distesa, Distesamente] weitläufig, ausbreitend.  
**ESTESO**, *part. di Estendere*, V. *§.* Für Spazioso, geräumig. *It.* Für Diffuso, weitläufig.  
**§. In esteso, *adv.* weitläufig auseinandergelegt.  
**ESTETICA**, *f.* Voce greca, die Aesthetik: L'estetica è la scienza delle sensazioni e del sentimento; come pure la teoria delle arti fondata su la natura e il gusto.  
**ESTETICO**, *agg.* ästhetisch.  
**ESTIMA**, *f.* übl. Stima, V.  
**ESTIMABILE**, *agg.* übl. Stimabile, V.  
**ESTIMARE**, *v. a.* übl. Stimare, V.  
**ESTIMATISSIMO**, *agg. superl. di Estimato*, übl. Stimatissimo, V.  
**ESTIMATIVA**, [Giudizio] die Urtheilskraft. *§.* Für Buona rinomanza, die Achtung, der Ruf.  
**ESTIMATIVO**, *agg.* der Beurtheilung, des Schätzung fähig.  
**ESTIMATO**, *part. V.* Stimato.  
**ESTIMATORE**, *m. -trice, f.* der, die Schätzer.  
**ESTIMAZIONE**, *f.* [Stima] die Schätzung, Würdigung; *it.* Beurtheilung. *§.* Für Riputazione, der Ruf, die Hochachtung.  
**ESTERMINAMENTO**, *m.* die Vernichtung, Ausrottung.  
**ESTIMEVOLE**, *agg.* [Stimabile] schätzenswerth, schätzbar.**

**ESTIMO**, *m.* [Imposizione, Gravezza] die Schätzung, Grundsteuer.  
**§. T. di Mar.** Estimazione marina, marineresca, die Schätzung (Schätzung, Berechnung des zurückgelegten Weges).  
**ESTINGUERE**, *v. a.* [Spegner] auslöschen, erlöschen. *§.* Per Met. für Uccidere, umbringen, tödten. *§.* Estinguere un debito, eine Schuld tilgen.  
**ESTINGUIBILE**, *agg.* löslich, auslöslich.  
**ESTINGUIMENTO**, *m.* die Auslöschung, Verlöschung. *It.* Tilgung.  
**ESTINGUITORE**, *m. -trice, f.* der, die Tilger — in, Verlöcher — in.  
**ESTINTIVO**, *agg.* auslöschend, tilgend.  
**ESTINTO**, *part. di Estinguere*, V. *It.* für Morto, todt, verloschen.  
**§. T. delle Arti**, Acqua estinta, verdünntes Scheidewasser.  
**ESTINTO**, *m.* Gli estinti, die Todten.  
**ESTINZIONE**, *f.* [Distruzione, Ammortamento] die Verlöschung; Tilgung; *it.* Vernichtung.  
**§. Estinzione d'un debito, die Tilgung, Bezahlung einer Schuld.  
**ESTIRPAMENTO**, *m.* [Schiantamento, Sbarbicamento] die Ausrottung, Vertilgung.  
**ESTIRPARE**, *v. a.* [Schiantare, Sbarbicare] ausrotten, ausziehen. *§.* Per Met. Estirpare i vizii, die Laster ausrotten, vertilgen.  
**ESTIRPATIVO**, *agg.* ausrottend, vertilgend.  
**ESTIRPATO**, *part. des Vorigen.*  
**ESTIRPATORE**, *m. -trice, f.* der, die Vertilger — in.  
**ESTIRPAZIONE**, *f.* V. Estirpamento.  
**ESTISPICIO**, *m.* die Beschädigung der Eingeweide der Opferthiere; *it.* das Wahrsagen aus denselben. *I Romani applicati alle vanità degli estispici.*  
**ESTIVALE**, *agg.* sommerlich, vom Sommer. *§.* ESTIVO, } I calori estivi, die Sommerhitze.  
**ESTO**, *pron. dim. Voce poet.* Für Questo, dies, fer, dieses.  
**ESTOGLIERE**, *v. a.* [Estollere] erheben.  
**ESTOLLENZA**, *f.* und Estollenzia, der Uebermuth, Hochmuth.  
**ESTOLLERE**, *v. a.* Voce lat. [Sollevare, Innalzare] erheben, aufheben: Astolfo il rumor sente, e l' capo estolle. *AR. FUR. 22. 12.*  
**§. v. n. p.** Estollersi, sich erheben: E sopra le sue rive alta s'estolle L'erbetta, e vi fa seggio fresco e molle. *§.* Per Met. La fama del mio sangue spiega i vanni Per tutto il mondo, e fin al ciel s'estolle. *AR. FUR. 20. 63.* *§.* Für Encomiare, erheben, loben, rühmen, preisen.  
**ESTORCERE**, *v. a.* erpressen, abzwängen.  
**ESTORQUERE**, *v. a.* abnötigen.  
**ESTORRE**, *v. a.* übl. Eccettuare, V.  
**ESTORSIONE**, *f.* [Esazione violenta] die Abnötigung, Erpressung.  
**ESTORTO**, *part. di Estorquere*, V.  
**ESTRADOTALE**, *agg.* Sopradotale.  
**ESTRAERE**, *v. a.* Estrarre, V.  
**ESTRAGIUDIZIALE**, *agg. T. de' Forensi*, auf außergerichtlichem Wege, außergerichtlich.  
**ESTRAGIUDIZIALMENTE**, *adv.* außergerichtlich.  
**ESTRAMISSIONE**, *f.* die Auscheidung, Aussonderung.  
**ESTRANEAMENTE**, *adv.* [Fuori dell'ordine] außer der Ordnung; *it.* außerordentlich.  
**ESTRAORDINARIO**, *agg.* [Straordinario] außerordentlich.  
**ESTRARRE**, *v. a.* [Cavar fuori] herausziehen, ausgießen.  
**§.** Estrarre merci da un paese, übl. Esportare, V.  
**§.** Estrarre un privilegio, V. Ottenere.  
**§.** Estrarre il più rimarchevole da un libro, das Merkwürdigste aus einem Buche ziehen.  
**§.** Estrarre sughi dall'erbe, Kräuter auspressen.  
**ESTRATTIVO**, *agg.* ausziehend; herausziehend. *It.* ausziehbar.  
**ESTRATTIVO**, *m. T. de' Chim.* der Extraktivstoff.  
**ESTRATTO**, *m. T. de' Farm.* der Extrakt; die Essenz. *§.* Estratto d'Alcò, Mostaft. *§.* Fare estratti dal protocollo, d'un libro, ec., einen Auszug aus dem Protocoll, aus einem Buche machen. *§.* Un numero estratto, ein Auszug (im Lotte).  
**ESTRATTO**, *part. di Estrarre*, V.  
**ESTRAVAGANTE**, *f.* eine päpstliche Verordnung im Kirchensache nach der Compilation der Decretalen:**

Siccome dice l'estravagante di Giovanni XXII, la qual comincia ec.  
**ESTRAVAGANTE**, *agg.* übl. Stravagante, V.  
**ESTRAVAGANZA**, *f.* übl. Stravaganza, V.  
**ESTRAVASATO**, *agg. T. de' Med.* extravasat (aus den Blutgefäßen getreten).  
**ESTRAVASIONE**, *f. T. de' Med.* die Austragung des Blutes.  
**ESTRAZIONE**, *f.* das Herausziehen, die Herausziehung. *§.* Fur Condizione, Discendenza, die Herkunft, Abstammung: Il Conte N. è uomo di alta estrazione. — Spagnuola è d'estrazione, benchè in Italia nata. *§.* L'Estrazione, die Ziehung (in der Lotterie). *§. T. degli Arim.* Estrazione delle radici, die Ausziehung der Wurzeln.  
**ESTREMENTE**, *adv.* äußerst, überaus; aufs höchste, übermäßig.  
**\*ESTREMARE**, *v. a.* [Trovare all'estremo] aufs Aeußerste bringen: E quel fuoco non solamente non arse lui, ma eziandio l'estrema parte del suo vestimento non si estremo, cioè arse.  
**ESTREMISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Estremamente*, aufs alleräußerste, aufs allerhöchste.  
**ESTREMISSIMO**, *agg. superl. di Estremo*, V.  
**ESTREMITA**, [poet. ESTREMITADE, ESTREMITATE] *f.* das Aeußerste, das äußerste Ende; *it.* der Rand. *Estremità* è propriamente l'ultima parte di una cosa materiale, e si oppone a mezzo, o a centro. Si dice l'estremità d'una ripa, d'un paese. Le mani e i piedi son chiamati con vocabolo greco le estremità. *§.* Fur Eccesso di calamità e di miseria, das äußerste Elend, Noth: Tolga Iddio che voi in si fatta estremità venuto siate. *BOCC. LETT. §.* Fur Eccesso, Estremo, das Extrem, das Uebermaß: In tutte le cose lo mezzo è da lodare, e l'estremità sono da biasimare.  
**§. T. d' Anat.** le Estremità, die Extremitäten: Füße und Hände.  
**ESTREMO**, *m.* [Estremità] das Aeußerste, der höchste Grad: Dicesi l'estremo e non l'estremità, delle forze, della gioja, del piacere, del dolore, della vita.  
**§.** Esser ridotto all'estremo, in der äußersten Noth, aufs Aeußerste gebracht sein.  
**§.** Esser agli estremi, in den letzten Augen liegen.  
**§. T. de' Logici**, Gli Estremi, die Extremi: I due ultimi termini della conclusione di un sillogismo, cioè il Soggetto, ed il Predicato.  
**§.** Dar negli estremi, es aufs Aeußerste treiben; zu arg machen.  
**§.** Far l'estremo di sua possa, sowie Far gli ultimi sforzi, seine äußersten Kräfte anwenden.  
**§.** All'estremo, *adv.* zuletzt, endlich, am Ende.  
**§. Prov. 1.** L'estremo del riso il pianto assale, das Lachen verwandelt sich meistens in Thränen.  
**§. Prov. 2.** Tutti gli estremi son viziosi, alle Uebertriebenheit ist fehlerhaft.  
**ESTREMO**, *agg.* [Ultimo] äußerst, zuletzt.  
**§.** Le estreme sue parole, seine letzten Worte.  
**§.** Gli estremi sospiri, seine letzten Seufzer.  
**§.** Estrema necessità, äußerste Noth.  
**§.** Estrema voglia, heftige Begierde.  
**§.** Con estremo dolore, mit dem größten Schmerze.  
**§.** L'estreme regioni del Norte, der äußerste, höchste Norden.  
**§.** L'estrema unzione, die letzte Salbung.  
**§.** All'ora estrema, in der letzten Stunde, in den Sterbestunden.  
**ESTRINSECAMENTE**, *adv.* [Esteriormente] äußerlich, von außen.  
**ESTRINSECO**, *agg.* [Esterno, Esteriore] äußerlich.  
**ESTRO**, *m.* [Furor poetico] die Begeisterung, der Schwung (besonders der Dichter).  
**§. T. de' Nat.** Estro poetico, die Begeisterung.  
**§. T. de' Fis.** Estro venereo, der Begattungstrieb: Gli animali s'accendono d'estro venereo.  
**ESTRUDERE**, *v. a.* Voce lat. [Cacciare, Gacciar via] herausreiben, hinauströfen, herausstoßen.  
**ESTRUSIONE**, *f.* [Espulsione] die Austreibung, Herausreibung.  
**ESTRUSO**, *part. di Estrudere*, V.  
**ESTUANTE**, *part. att.* wallend, brausend (wie das Meer): Dal quale le estuanti acque di Baja, e i vostri monti del solfo prendono il lor calore.  
**ESTUARIO**, *m.* Voce lat. [Flusso e Riflusso del mare] die Ebbe und Fluth.  
**ESTUAZIONE**, *f.* Voce lat. die Auswurfung.



**ESTUBERANZA**, *f.* [Protuberanza, Gonfiezza] eine Schwellung, Anschwellung.  
**ESTURBARE**, *v. a.* hinausbjagen, hinaustreiben.  
**ESUBERANTE**, *agg.* [Ridondante, Eccedente] überflüssig, überflüssig; it. sehr reichlich.  
**ESUBERANZA**, *f.* [Ridondanza, Soprabbonanza] großer Ueberfluß; *s. für* Estuberanza, V.  
**ESULA**, *f.* V. Enula.  
**ESULARE**, *v. a.* [Andare, Stare in esilio] in Verbannung gehen, sein: Apollo scacciato da Giove *esulando* in terra servi gran tempo agli armenti del Re Admeto.  
**ESULCERAMENTO**, *m.* [Esulcerazione] das Schwären, Auschwären.  
**ESULCERARE**, *v. a.* Geschwüre verursachen; schwären machen.  
*s. v. n.* schwären.  
**ESULCERATO**, *part. des* Verigen.  
**ESULCERAZIONE**, *f.* des Schwären.  
**ESULE**, *agg.* [Esiliato] des Landes verwiesen; verbannt.  
**ESULTANTE**, *part. att.* jauchzend, frohlockend.  
**ESULTANTEMENTE**, *adv.* [Con esultanza] frohlockend, mit großer Freude.  
**ESULTARE**, *v. n.* [Giubilare] frohlocken, jauchzen; it. vor Freude hüpfen.  
**ESULTATORIO**, *agg.* Freude, Fröhlichkeit anzeigend.  
**ESULTAZIONE**, *f.* [Giubilo] die Fröhlichkeit, das Jauchzen, das Frohlocken.  
**ESUMARE**, *v. a.* [Disotterrare] aus der Erde graben (einen Leiden).  
**ESUMAZIONE**, *f.* die Ausgrabung (einer Leiche).  
**\*ESUPERANTE**, *part. att.* übl. Esuberante, V.  
**\*ESUPERANZA**, *f.* übl. Esuberanza, V.  
**ESURIRE**, *v. n.* *Voce lat.* [Esse affamato, Aver gran fame] hungern, sehr hungern, ausgehungert sein.  
**ESUSTO**, *agg. Voce lat.* [Riarso] beseufzt, von der Hitze verdorrt.  
**ET**, *conj.* für e, übl. ed, V.  
**ETÀ**, [poet. ETÀDE, ETATE] *f.* das Alter: Con un suo figliuolo d'età forse di ott'anni ec., se ne fuggì a Lipari.  
*s. für* Tempo, das Zeitalter, die Zeit. L'aurea età di Saturno non tornò mai.  
*s.* Di mezza età, im Mittelalter, in den besten Jahren.  
*s.* Di grande età, hoch bejahrt.  
*s.* Uomo di età, di etade, ein Mann bei Jahren: Ma perocchè già di etade egli era, e scrollo di male dotte, volle senza più per lo mondo girare, con lo riposo della casa sua quietarsi.  
*s.* Età cadente, das hohe Alter, hinfällige Alter.  
*s.* Minore d'età, oder In età minore, minderjährig.  
*s.* Età puerile, giovanile, virile, decrepita, kindlich, jugendlich, männlich, hohes Alter.  
*s.* Età di discrezione, V. Discrezione.  
*s.* Avanzare, Crescere in età, an Jahren zunehmen, älter werden.  
*s.* Che età avete? wie alt seid ihr?  
*s.* L'età futura, das zukünftige Alter.  
*s.* L'antica età, die Vorwelt, das Alterthum.  
*s.* Le quattro età del mondo, die vier Weltalter: Età dell'oro, dell'argento, di rame, di ferro.  
*s.* Poet. Aurea età, Età dell'oro, Secolo d'oro, das goldne Zeitalter (der Poesie).  
*s.* Età, für Secolo, V.  
*s.* T. degli Astron. Età della luna, das Mondalter (Zeit vom Neumonde an).  
**ETCÉTERA**, *adv.* übl. Eccetera, V.  
**ÉTERA**, *f.* *Voce lat.* [Cielo, Aria] die Luft, der Himmel.  
**ÉTERE**, *m.* der Aether (die feinste Luft des Himmels). *s. T. de' Chim.* Für Alcohol, der mehmals abgereinigter Weingeist. *s.* Etere di vitriolo, Schwefeläther, Schwefelnaphtha.  
**ÉTÉREO**, *agg.* ätherisch. *s. für* Celeste, himmlisch: Giungere al colmo de' tuoi pregi alteri Potria col pregio dell'etereo lira. *s. T. de' Chim.* ätherisch: Olio ec. etereo.  
**ÉTÉRIO**, *agg.* übl. Etereo, V.  
**ETERIZZARE**, *v. a.* die Luft reinigen, sehr verdünnen. *s. T. de' Chim.* Aether bilden.  
**ETERIZZATO**, *part. des* Verigen.  
**ETERNALE**, *agg.* übl. Eterno, V.  
**ETERNALMENTE**, *adv.* [Sempre, In eterno] ewig, unaufhörlich. *s. für*

Ab eterno, von Ewigkeit: Io dico, che questa pen-  
sazione si fue in suo consiglio eternamente.  
**ETERNARE**, *v. a.* [Fare eterno] bereuigen; unsterblich machen.  
*s. v. n. p.* Eternarsi, für Immortalarsi, sich bereuigen, sich unsterblich machen: M' insegnate, come l'uom s'eterna.  
**ETERNATO**, *part. des* Verigen.  
**ETERNITÀ**, [poet. ETERNITADE, ETERNITATE] *f.* die Ewigkeit.  
**ETERNO**, *agg.* ewig. *s. für* Perpetuo, beständig, immerwährend.  
**ETERNO**, *m.* das Ewige (was ewig ist, kein Ende hat).  
**ÉTÉRO**, *adv.* [Eternamente] in Ewigkeit, ewig.  
*s.* Ab eterno, von Ewigkeit her. *s.* In eterno, Per eterno, für immer, in Ewigkeit.  
**ETEROCITO**, *agg.* *T. de' Gram.* von der gemeinen Regel abweichend. *s.* Cervello eterocito, ein wunderlicher Kopf. *s. T. de' Bot.* Pianta eterocita, eine seltene, von der Gattung abweichende Pflanze.  
**ETERODOSSIA**, *f.* *T. de' Dogmatici*, der Irrglaube, die Irigläubigkeit, der Wahnglaube.  
**ETERODOSSO**, *agg.* heterodox, irrlehrig, irrgläubig.  
**ETERODROMO**, *m.* *T. di Mecc.* ein Druckhebel.  
**ETEROGENEITÀ**, *f.* *T. de' Filos.* [Diversità di genere che passa tra le cose] die Ungleichartigkeit, Fremdartigkeit.  
**ETEROGÉNEO**, *agg.* *T. Lett.* heterogen, ungleichartig (unterschieden in der Art und Natur). *s. T. de' Gram.* Nomi eterogenei, von verschiedenem Geschlecht in der Mehrheit, *s. B.* il dito, le dita ec.  
**ETEROSCJ**, *m. plur.* *T. de' Geogr.* die einschatigen Vögel.  
**ÉTÉSIE**, *f. plur.* gewisse, alljährig in den Hundstagen wehende Winde.  
**ETESIO**, *agg.* Venti etesii, V. Etesie.  
**ÉTICA**, *f.* die Ethik, die Sittenlehre.  
*s. Prov.* L'etica apre la via all'economia, die Moralität ebnet den Weg zur Wirtschaft.  
**ETICAMENTE**, *adv.* [Moralmente] nach der Ethik, nach der Moral.  
**ETICHETTA**, *f.* [il Cerimoniale] die Etikette, Sitte, der Hofgebrauch.  
*It.* eine Etiquette, Signatur, Zettel.  
**ÉTICO**, *agg.* Febrile etica, ein heftiges Fieber, die Schwindsucht.  
**ÉTICO**, *m.* ein Heftiger, Schwindsüchtiger. *s.* Etico, für Moralista, ein Ethiker, der die Ethik, Moral studiert.  
**ETIMOLOGIA**, *f.* die Etymologie, die Wortforschung (Abstammung und Herleitung eines Wortes).  
**ETIMOLOGICAMENTE**, *adv.* nach der Etymologie, Wortforschung.  
**ETIMOLOGICO**, *agg.* etymologisch; zur Wortforschung gehörig.  
**ETIMOLOGICO**, *m.* ein Etymologe, Wortforscher.  
**ETIMOLOGISTA**, *m.* Wortforscher, Etymologist.  
**ETIMOLOGIZZANTE** (*dsu*), *part. att.* nach dem Ursprung der Wörter forschend, wortforschend.  
**ETIMOLOGIZZARE** (*dsa*), *v. a.* den Ursprung der Wörter erschöpfen, wortforschend.  
**ETIOLOGIA**, *f.* *T. de' Med.* die Aetiologie (die Lehre von den Ursachen der Krankheiten): *Etiologia* è reddizione di ragione delle cause, di sanità.  
**ETIOLOGICO**, *agg.* aetiologisch.  
**ETIOLOGISTA**, *m.* ein Aetiolog, Professor der Aetiologie.  
**ETIOPE**, *m.* *T. de' Chim.* Etiope minerale, mineralischer Moth.  
*s.* Etiope vegetale, der Feuerschwamm.  
**ETIOPE**, *agg.* äthiopisch.  
**ETIOPICO**, *agg.* äthiopisch.  
**ETIOPPO**, *f.* [Consunzione] die Schwindsucht, Abzehrung.  
**ÉTITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Adierstein, Klappersstein.  
**ETITIFORME**, *agg.* adiersteinförmig: Concrezione etitiforme di manganese piritea, che si decompone.  
**ETNOIDALE**, *agg.* *T. degli Anat.* zum Siebstein gehörig.  
**ETMOIDE**, *agg.* *T. d'Anat.* Osso etmoide, das Siebstein (im Schädel).  
**ETNA**, *m.* V. Mongibello.  
**ETNARCA**, *m.* *T. degli Stor.* der Statthalter einer Provinz.  
**ETNICO**, *m.* [Pagano] ein Heide.

**ETNOGRAFIA**, *f.* die Volksbeschreibung, Ethnographie.  
**ETNOGRÁFICO**, *agg.* ethnographisch, volksgeschichtlich.  
**ETOLOGIA**, *f.* Abhandlung über Sitten und Gebräuche.  
**ETOPEA**, *f.* *T. Didasc.* die Beschreibung der Sitten und Leidenschaften einer Person.  
**ÉTRA**, *f.* *Voce poet.* V. Etere.  
**ETRURIENO**, *agg.* übl. Etrusco, V.  
**ETRURIO**, *agg.* etruskisch.  
**ETRUSCO**, *agg.* etruskisch.  
**ÉTSI**, *adv.* *Voce lat.* übl. Sebhene, V.  
**ETTACORDO**, *m.* ein Heptachord (eine Leier mit sieben Saiten).  
**ETTAGONO**, *m.* ein Siebeneck.  
**ETTANGOLARE**, *agg.* siebenendig, siebenwinkelig.  
**ETTASI**, *f.* *T. di Gram.* die Selbstverlängerung, die Dehnung.  
**ETTASILABO**, *agg.* siebenstellig.  
**ÉTTE**, *m.* [Un ette] sehr wenig, das Geringste: Non vi manca un ette, es fehlt nicht das Mindeste daran.  
**ETTEMORIONE**, *m.* ein beweglicher Horizont.  
**ETTERNALE**, *agg.* V. Eternale, ec.  
**ETTERNALMENTE**, *adv.* V. Eternale, ec.  
**ETTERNO**, *agg.* V. Eternale, ec.  
**EUBAGI**, *m. plur.* *T. Stor.* die Eubagen (galatische Priester).  
**EUCARESTIA**, *f.* das heilige Abendmahl.  
**EUCARISTICO**, *agg.* zum heiligen Abendmahl gehörig.  
*s.* Mensa, Convito eucaristico, der Tisch des Herrn, das heilige Abendmahl.  
**EUCLASIA**, *f.* *T. de' Nat.* der Euklast (Edelstein).  
**EUCOLOGIO**, *m.* *T. Eccl.* die Kirchenagenda.  
**EUCRASIA**, *f.* *T. de' Med.* die gesunde Leibesbeschaffenheit.  
**EUDIOMETRO**, *m.* *T. de' Fis.* der Eudiometer (ein Instrument, die Güte der Luft zu messen).  
**EUDORA**, *f.* *T. de' Nat.* Eudora (Medusenart).  
**EUFIMISMO**, *m.* *T. de' Rett.* das Milderungswort, der Milderungsausdruck.  
**EUFONIA**, *f.* *T. de' Rett.* de' Mus. e de' Gram. der Wohlklang, Wohlklang. *It.* eine liebliche, angenehme Stimme.  
**EUFÓNICO**, *agg.* wohlklingend.  
**EUFROBIO**, *m.* *T. de' Ret.* die Euphorbie; it. das Euphorbium (Harz).  
**EUFRASIA**, *f.* *T. de' Bot.* Augentrost, Hirntraut.  
**EULOGIA**, *f.* *T. della Stor. eccles.* die Uebereinstimmung von dem gesegneten Brode (in der altgriechischen Kirche).  
**EUMECIDE**, *f.* eine unreine chalcidonartige, nur halb erhärtete Gestein. *It.* eine erhärtete strahlige Erdat.  
**EUMENIDI**, *f. plur.* die Eumeniden, Furien.  
**EUNUCARE**, *v. a.* [Render eunuco] entmannen.  
**EUNÚCO**, *m.* ein Beschnittener, Entmannter.  
**EUPATORIO**, *m.* *T. de' Bot.* Walddosien, Diersch, Eser, Wasserdoost.  
**EURIPO**, *m.* *T. de' Geogr.* die Meerenge.  
**EURITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Weißstein.  
**EURITMIA**, *f.* die Eurythmie (das richtige Verhältniß aller Theile zum Ganzen).  
**EURO**, *m.* der Ostwind, Morgenwind.  
**EUROPEO**, *agg.* europäisch.  
**EUROPEO**, *m.* ein Europäer.  
**EUROPICO**, *agg.* europäisch: Questo europeo [mare] si stende infino all'isola di Creti.  
**EUTERPE**, *f.* *T. Mitol.* Euterpe (die Muse des Flötenspiels, der Sittennuß).  
**EUTRAPELIA**, *f.* *Voce greca*, die Gabe, an: \*EUTROPELIA, ständig zu scherzen.  
**EUTIMIA**, *f.* V. Aleritia.  
**EVACUAMENTO**, *m.* übl. Evacuazione, V.  
**EVACUANTE**, *part. att.* ausleitend, abführend.  
**EVACUARE**, *v. a.* [Vuotare] ausleeren, räumen. *s.* Evacuare gli umori, die Feuchtigkeiten abführen: Però per voler curar questo signore, sarebbe necessario evacuare gli umori fluenti alla volta del polmone.  
*s. v. n. p.* Evacuarsi, sich ausleeren: Consiglierei il Signor Canonico non solamente ad evacuarsi, ma ancora a cavarsi un poco di sangue.  
*s. T. Mit.* Evacuare una piazza, einen (erodeten, oder eingenommenen) Platz wieder verlassen, räumen: A tenore del primo articolo della capitolazione la piazza debbe essere immediatamente evacuata.



**EVACUATIVO**, *agg.* ausleerend, räumend. *It.* abführend.

**EVACUATIVO**, *m. T. de' Med.* ein Abführungsmittel.

**EVACUAZIONCELLA**, *f. dim. di Evacuazione*, eine kleine Abführung.

**EVACUAZIONE**, *f.* die Abführung, Ausleerung: *Le evacuazioni troppo grandi e violenti debilitano il corpo.*

*§. T. Mil.* die Räumung eines Platzes.

**EVADERE**, *v. n. Voce lat.* [Scapolare, Cavarsi d'impaccio] entgehen, entkommen, sich losmachen.

**EVAGAZIONE**, *f.* das Herumschweifen, Herumflattern.

*§. Für* Stagamento, Distrazione, die Zerstreuung.

**EVANGELIARIO**, *m.* das Evangelienbuch.

**EVANGELICAMENTE**, *adv.* evangelisch, nach dem Evangelium.

**EVANGÉLICO**, *agg.* evangelisch, dem Evangelium gemäß.

*§. Evangelico*, *T. della Storia Eccles.* evangelisch: L'Elettore di Sassonia divenuto cattolico continuava a chiamarsi Capo del corpo *evangelico*.

**EVANGÉLIO**, *m.* [Evangelio] das Evangelium.

*§. È* un Evangelio, es ist überliefert, ganz wahr.

*§. Predicare, Annunziare l'Evangelio*, das Evangelium predigen, verkündigen.

**EVANGELISTA**, *m.* ein Evangelist.

*§. Essere il quinto Evangelista*, der fünfte Evangelist sein: Perché volete voi così, che i vi creda? siete voi il quinto *evangelista*?

**EVANGELISTARIO**, *m.* das Evangelienbuch.

**EVANGELIZZANTE**, *m.* ein Prediger des Evangeliums, Verkündiger des Evangeliums.

**EVANGELIZZARE**, *v. a.* das Evangelium verkündigen, lehren, predigen.

**EVANGELIZZATORE**, *m. V.* Evangelizzante.

**EVANGÉLO**, *m. V.* Evangelio.

**EVAPORABILE**, *agg.* was leicht verdunstet,

**EVAPORANTE**, *agg.* verdunstend.

**EVAPORAMENTO**, *m.* [Evaporazione] die Ausdunstung, Verdunstung, Ausdampfung.

**EVAPORARE**, *v. n.* [Evaporare] ausdunsten, verdunsten, ausdampfen, abdampfen.

*§. Für* Penetrare, Träpeln, allmählig und unmerklich eindringen, durchdringen: La durezza di tal luogo non lascia distillare, ovvero *evaporare* alle piante sufficiente nutrimento.

**EVAPORATIVO**, *agg.* ausdunstend; *it.* die Ausdunstung befördernd.

**EVAPORATO**, *part. di Evaporare*, *V.*

**EVAPORATORIO**, *m.* die Dähung: Di quest'erbe sia fatto un *Evaporatorio* alla detta femmina.

**EVAPORAZIONE**, *f. V.* Evaporamento.

**EVASIONE**, *f.* [Fuga] die Entweichung, die Flucht.

**EVÈLLERE**, *v. a.* [Stellere] austrotten, austreiben.

**EVENTIMENTO**, *m.* [Avvenimento] eine Begebenheit, ein Vorfall.

**EVENTAZIONE**, *f.* [Ventilazione] die Luftmachung.

*§. T. de' Med.* Piccola emissione di sangue, ein kleiner Abfluß (dem Blute Luft zu machen).

**EVENTO**, *m. Voce lat.* Buono evento, Tristo evento, ein guter, trauriger Ausgang.

*§. Evento felice*, maraviglioso, sperato, strano, dubbio, impensato, buono, tristo, ein glückliches, wunderbares, erwauntes, sonderbares, räthselhaftes, unerwartetes, gutes, trauriges Ereigniß.

*§. Varii sono gli eventi delle cose del mondo*, es geht sonderbar in der Welt her.

*§. In ogni evento*, auf jeden Fall.

**EVENTUALE**, *agg. T. de' Giurisp.* [Casuale] eventuel, zufällig (was von dem künftigen Erfolg abhängt).

**EVENTUALITÀ**, *f.* [Casualità] Zufälligkeit. *It.* bedingungsweise Ergebnisse.

**EVENTUALMENTE**, *adv. T. de' Giur.* eventualiter.

**EVERSIONE**, *f.* der Umsturz.

**EVERSO**, *agg. ubi.* Opposito, Contrario, *V.*

**EVERSORE**, *m. Voce lat.* [Distruggitore] ein Zerstörer, Zerstörer.

**EVERSIONE**, *f. T. degli Astron.* das Schwanzen (im Laufe der Welt).

**EVIDENTE**, *agg.* [Chiaro, Manifesto] offenbar, klar, augenscheinlich.

**EVIDENTEMENTE**, *adv.* [Manifestamente] augenscheinlich, klar, offenbar.

**EVIDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Evidentemente*, ganz augenscheinlich, völlig klar.

**EVIDENTISSIMO**, *agg. superl. di Evidente*, höchst klar, ganz augenscheinlich.

*§. Ad evidenza*, *V. Evidentemente*.

**EVIDENZA**, *f.* augenscheinliche Gewißheit, Klarheit.

**EVIDENZIA**, *f.* bezeugende Augenscheinlichkeit.

**EVINCERE**, *v. a. Voce lat.* gerichtlich ausstoßen (aus dem Besitz).

**EVIRATO**, *agg.* [Castrato] entmannt.

**EVIRAZIONE**, *f.* [Castratura] die Entmannung.

**EVISCERATORE**, *m. V.* Svisceratore.

**EVITABILE**, *agg.* vermeidlich.

**EVITAMENTO**, *m. V.* Evitazione, Scansamento.

**EVITARE**, *v. a.* [Scansare] meiden, vermeiden; *it.* ausweichen.

**EVITATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Vermeider — *in. It.* Absteher — *in.*

**EVITAZIONE**, *f.* [Scansamento] die Meidung, Vermeidung, Ausweichung.

**EVIZIONE**, *f. T. de' Leg.* die gerichtliche Ausstoßung (aus einem Besitz).

**EVO**, *m.* [Età, Secolo] eigentlich die Zeit, in welcher Wissenschaften und Künste zu fallen anfangen: Parole, Frasi con esempj del medio *evo* e del corrente.

**EVOCARE**, *v. a.* [Chiamar fuori] heraufrufen, heraufufen: *Evocar* l'anime de' morti.

**EVOCATO**, *part. di Evocare*, des Berufen.

**EVOCAZIONE**, *f. T. Stor.* die Anrufung der Götter (bei Belagerungen).

*2) T. Forense*, die gerichtliche Vorladung.

*3) Für* Richiamata, die Zurückberufung aus der Verbannung.

**EVOÈ**, *interj.* Evoe (Zuruf an den Bacchus): Viva Bacco, il nostro Re, *Evoè, Evoè.*

**EVOEGGIARE**, *v. n.* Evoe ausrufen: Volgesi all'inno [Bacco] colle vaghe e snelle Nutrici *evoeggiando*.

**EVOLVENTE**, *agg. T. de' Geom.* entwickelnd.

**EVOLUTA**, *f. T. de' Geom.* die Entwicklungslinie.

**EVOLUZIONE**, *f.* Evolution, Herfchwendung, Herbewegung.

*§. T. Mil.* [Esercizj] militari e navali) Manöver.

*§. T. de' Geom.* die Entwicklungstheorie.

*§. T. de' Bot.* Evoluzione del germe, die Entwicklung des Keims.

**EVONIMO**, *m. T. de' Bot.* die Spierstaude; *it.* der Spierbaum.

**EVÜLSO**, *Voce lat. part. di Evellere*, *V.*

**EXABRUPTO**, *adv.* [Ad un tratto, All'improvviso] auf der Stelle, plötzlich, sogleich.

**EXEGETICO**, *agg. ubi.* Esegético, *V.*

**EXOCHE**, *f. Voce greca* *V. Eccellenza*.

**EXPROFESSO**, *adv.* ausführlich, mit voller Kenntniss, geklärt. *It. V.* Esprofesso.

**EXPROPOSITO**, *adv. Voce lat.* vorzüglich, mit Fleiß, *V.* Proposito.

**EXTÉMPORE**, *adv. Voce lat.* [All'improvviso] aus dem Stegreif.

**EXUSTORIO**, *agg. T. de' Med.* brennend, Blasen machend.

**\*EZIAM**, *adv. Voce lat. ubi.* Ancora, *V.*

**EZIANDIO**, *adv.* auch, auch noch, sogar auch: *E EZIANDIO*, di questo si vede le ragioni chiare, ed *eziandio* si dimostra per effetto.

*§. mit* Che, Se, Perché für Avvegnaché, wenn gleich, wenn auch, wenn schon: Punivano con aspre pene i mali consiglieri, *eziandio* che del mal consiglio ne seguisse prospero fine.

**FA! interj.** Für Su! nun auf, auf! *Fa*, trova la borsa!

**FABBARIA**, *f. T. de' Bot.* fette Henne, Sedium.

**FABBRICA**, *f.* [Edificio] der Bau, das Gebäude.

*§. Für* Luogo ove si fabbrica o lavora checcchessia, die Fabrik: Capitò, alla sua visione, a una *fabbrica*, dove s'usa di fare il ferro.

*§. Für* Officina, die Werkstatt.

*§. Für* Fabbricazione, *V.*

**FABBRICAMENTO**, *m.* [Fabbricazione] das Bauen; *it.* die Verfertigung.

**FABBRICANTE**, *m. V.* Fabbricatore.

**FABBRICARE**, *v. a.* [Edificare, Costruire] bauen, erbauen, aufbauen; *it.* verfertigen.

*§. Fabbricare di ferro ec.*, Eisen schmieden, bearbeiten: Questi sapeva *fabbricare* di ferro e operare quello, ch'era bisogno ai Frati nel predetto mestiere.

*§. Fabbricarsi* checcchessia, für Imaginieren. Inventare, schmieden, erfinden: Questi si *fabbricarono* una teologia di strana e capricciosa maniera.

*§. Per Met.* Fabbricar inganni, Betrügerien, Ränke schmieden.

*§. Fabbricare il processo*, einen Prozeß formiren, einleiten, instruiren.

**FABBRICATIVO**, *agg.* [Edificativo] bauend, erbauend.

**FABBRICATO**, *part. di Fabbricare*, *V.*

**FABBRICATO**, *m.* [Il fabbricato] das Fabrifat, das Werk.

**FABBRICATORE**, *m. -trice*, *f.* ein Fabrifant — *in.*

*§. Für* Manifestatore, ein Werkmeister.

*§. Per Met.* Fabbricatore di menzogne, ein Lügenschmied.

**FABBRICAZIONE**, *f.* [Costruzione] das Bauen.

*§. Für* Struttura, der Bau; *it.* die Verfertigung, Fabrication.

**FABBRICHETTA**, *f. dim. di Fabbrica*, ein kleines Gebäude; *it.* eine kleine Fabrik.

**FABBRICIERE**, *m.* ein Baudirektor, Baueonduktor: *Fabbricieri* deputati sopra la fabbrica di S. Pietro. *It. V.* Fabbricatore.

**FABBRICONE**, *m.* ein großes Gebäude.

**FABBRILE**, *agg.* dem Schmiede gehörig.

*§. Arte* fabbrile, [ogni arte manuale] jedes Handwerk.

*§. Mercanzie* fabbrili, Baumaterialien.

**FABRO**, *m.* ein Schmied, Grob schmied: *Le braccio*, *FABRO*, *f.* cia alla fucina indarno muove *L'antichissimo fabbro* Siciliano. *PETR. SON. 34.*

*§. Für* Inventore, Facitore, ein Erfinder, Erfinder.

*§. Fabbro di calunnie*, der Verleumdungen erdichtet: *Gran Fabbro di calunnie adorne in modi Novi ec.* *TASSO GER. 2. 48.*

*§. Ciascuno è fabbro delle sue proprie fortune*, ein Jeder ist seines Glückes Schmied.

*§. T. Mil. V.* Maestranza.

**FABRICARE**, *v. V.* Fabbricare, Fabbrile, *FABBRILE*, *f.* bro, ec.

**FABULA**, *f. ubi.* Favola, *V.*

**FABULEGGIARE**, *v. a. ubi.* Favoleggiare, *V.*

**FABULOSAMENTE**, *adv. ubi.* Favolosamente, *V.*

**\*FABULOSO**, *agg. ubi.* Favoloso, *V.*

**FACA**, *f. T. de' Bot.* [Vecchia bastarda] wilde Weide.

**FACCELLINA**, *f. ubi.* Facella, *V.*

**FACCÈNDA**, *f.* [Cosa da farsi o da comporsi], Affare, Negozio, Fatto] die Beschäftigung, das Geschäft, die Verrichtung.

*§. Für* Cosa, das Ding, die Sache.

*§. Dar* faccenda, zu thun geben.

*§. Metter in faccenda*, in Bewegung, Arbeit setzen: *Mise la vecchia in faccenda* per tutto il giorno.

*§. Far* faccende, viel zu thun haben, Geschäfte haben.

*§. Far* buone o cattive faccende, gute oder schlechte Geschäfte machen.

*§. Uomo, Persona ec.* da faccende, ein brauchbarer Mensch, guter Geschäftsmann.

*§. Affogar nelle faccende*, mit Geschäften überhäuft sein.

*§. Ser* faccenda, für Faccendone, *V.*

*§. Questa è un'altra faccenda*, das ist etwas Anderes.

*§. Prov.* Dio mi guardi da chi non ha se non una faccenda, Gott bewahre mich vor dem lästigen Geschäfter, der nur von einer Sache zu sprechen weiß.

## F

**F**, *m.* und *f.* Es vertritt im Ital. die Stelle des ph der Griechen und Lateiner, z. B. Saffo, Filosofo, Fenicia, Sferoide ec.

**FA**, *m. T. di Mus.* *F.*: Ma natura non sol, l'Arte ci uni: Se tu canti la, sol, *fa*, mi, re, do, Ed io sto colle Muse a tu per tu.



**FACCENDERIA**, *f.* übertriebene Geschäftigkeit, Be-  
fortgtheit.

**FACCENDETTA**, *f.* übt. Faccenduola, V.

**FACCENDEVOLE**, *agg.* geschäftig, thätig, be-  
reitsam.

**FACCENDIERA**, *f.* eine allzugeschäftige, unruhige;  
it. zudringliche Frau. §. La faccendiera, [di casa] die  
Haushälterin.

**FACCENDIERE**, *m.* ein Allzugeschäftiger, der sich  
in Alles mengt; it. ein Factotum, Alles in Allem.

§. Für Fattore, V.

**FACCENDONE**, *m.* ein Mensch, der sehr geschäftig  
thut, ein geschäftiger Müßiggänger; it. ein Faselhans.

**FACCENDOSO**, *agg.* [Alfaccendato] geschäftig.

**FACCENDUOLA**, *f.* *dim.* di Facenda

**FACCENDUZZA** *isa.* ein Geschäftchen, eine kleine  
Geschäftigung.

**FACCENTE**, *agg.* [Attivo] emsig, arbeitsam.

**FACCETTA**, *f.* *dim.* von Faccia, eine Facette,  
Raute (auf geschliffenen Diamanten).

§. *avv.* A faccetta, rautenförmig, rautenweise.

**FACCHINACCIO**, *m.* *pegg.* di Facchino, ein  
schlechter, gemeiner Lastträger, ein grober Schlingel: Sarà  
un facchinaccio grande e grosso, Un qualche con-  
tadina forte e robusto.

**FACCHINEGGIARE**, *v. n.* [Faticar da facchi-  
no] sich wie ein Lastträger plagen.

**FACCHINERIA**, *f.* die Viaderei.

**FACCHINO**, *m.* ein Lastträger.

§. Ed io sono un facchino? bin ich ein Padesel?  
muß ich mir alles gefallen lassen?

**FACCIA**, *f.* [Viso, Volto] das Gesicht, Angesicht;  
it. *Poet.* Antlitz.

§. Faccia allegra, ridente, serena, bella, pietosa,  
lagrimosa, ein freubliches, lächelndes, heiteres, tränen-  
reiches, weinendes Gesicht.

§. Für Ciascun lato o parte di superficie, jede  
flache Seite eines Körpers: Eran tre lettici messi, ec.  
essendo due dall'una delle facce della camera. BOCC.  
Nov. 86. 6.

§. Faccia della terra, die Erdoberfläche.

§. Für Facciata, V.

§. Für Muso, Cefso, die Schnauze (der Thiere).

§. Für Sembante, Aspetto, das Ansehen, die Mie-  
ne, die Gestalt: Sempre a quel ver, ch'ha faccia  
di menzogna. De' l'uom chiuder le labbra.

§. Für Faccia, für Far fronte, Far resistenza,  
Widerstand leisten, die Spitze bieten.

§. Für Faccia tosta, eine unerschämte, freche Miene  
machen.

§. Non aver faccia, wie Non si vergognare, weder  
Scham noch Scheu haben.

§. Dire in faccia, ins Gesicht sagen.

§. Faccia di leone e cuore di sericciolo, ein Lö-  
wen Gesicht, und ein Hasenherz.

§. Für Facciataggine, die Frechheit, Unerschämtheit:  
E hai tu faccia di venirmi dinanzi?

§. In faccia mia, vor meinen Augen, in meiner Ge-  
genwart.

§. Uomo di due faccie, ein faltscher Mensch.

§. Le cose mutano faccia, die Dinge bekommen ein  
anderes Ansehen, das Blatt wendet sich.

§. *avv.* A faccia a faccia, für A quattr'occhi, von  
Angesicht zu Angesicht, unter vier Augen.

**FACCIATA**, *f.* die Vorderseite eines großen Ge-  
bäudes.

§. Für Pagina, die Seite (eines Blattes in einem  
Buche).

**FACCIATELLA**, *f.* *dim.* di Faccia, eine kleine  
Faccade.

**FACCIDANNO**, *m.* übt. Facidanno, V.

**FACCIONE**, *m.* *accresc.* di Faccai [Visone,  
Mostaccione] ein großes Gesicht.

**FACCITIMULO**, *m.* übt. Facimolo, V.

**FACCIUOLA**, *f.* ein Octabblatt; it. ein Quart-  
blätterchen.

**FACE**, *f.* eine Fadel.

§. *Per Met.* Für Luce, Splendore, das Licht, der  
Glanz: Dolce parlare e dolcemente inteso, Or di  
dolce ora, or pien di dolci faci.

**FACELLA**, *f.* *dim.* di Face, eine kleine Fadel:  
Ogni spenta facella Accende e spegne qual trovasse  
accesa.

§. Für Fuoco, das Feuer: Si leva un colle e non  
surge molti' alto, Là onde scese già una facella,  
Che fece alla contrada grande assalto. DANTE PURG. 6.

§. Für Luce, Splendore, das Licht, der Glanz,  
Schimmer: Io vidi in quella giorial facella Lo fla-

villar dell'amor, che li era, Segnare agli occhi miei  
nostra facella. DANTE PURG. 18.

**FACENTE**, *part. att.* von Fare, machend, thueud.

**FACETAMENTE**, *avv.* kurzweilig, spaßhaft, lustig.

**FACETARE**, *v. n.* [Dir facerie] scherzen, spaßen.

**FACETISSIMO**, *agg. superl.* di Faceto, sehr  
kurzweilig, spaßhaft.

**FACETEVOLE**, *agg.* V. Faceto, Giocoso.

**FACETEVOLEMENTE**, *avv.* V. Facetamente.

**FACETISSIMAMENTE**, *avv.* di Facetamente,  
sehr kurzweilig, spaßhaft, lustig.

**FACETO**, *agg.* kurzweilig, spaßhaft.

§. Motti, Detti faceti Scherze, Späße, drollige  
Einfälle.

§. Un uomo molto faceto, ein lustiger, kurzweili-  
ger Mensch, ein Spaßvogel.

**FACETUDINE**, *f.* die Lustigkeit, Spaßhaftigkeit,  
muntere Laune.

**FACEZIA**, *f.* [Detto arguto e piacevole] der  
Scherz, Spaß, Schwan, lustiger Einfall: Al principe  
bastò trasfiggerlo con questa facezia: io ti perdono,  
or ora, che ogni po' ch'indugiassi, tu basiresti per  
la paura.

§. Dire, Raccontar facezie, lustige Schwänze er-  
zählen.

**FACEZIETTA**, *f.* *dim.* di Facezia, ein Spaßchen.

**\*FACIALMENTE**, *avv.* im Gesicht, von Angesicht  
zu Angesicht.

**FACIBENE**, *m.* ein Thugut, ein fleißiger Knabe:  
Senza parer d'esser lui il facimale o l'facibene  
(selten).

**FACICORO**, *m.* ein Oberführer, Chorführer: Ama-  
hil Nume [Apollo] condottier di Muse, Facicoro  
da lungi seattante.

**FACIDANNO**, *m.* ein Schadenfroß.

**FACITIDE**, *f.* *T. di Chir.* die Entzündung der  
Kristalllinse, die Linsenentzündung.

**\*FACIE**, *f.* übt. Faccia, V.

**FACIENTE**, *part. att.* V. Facente.

**FACIGRAZIE**, *m.* [Facitor, Dispensatore di  
grazie] Gnadenaustheiler, Gnadenvertheiler.

**FACILE**, *agg.* [Agevole] leicht (nicht schwer zu  
thun): Facile ti fu ingannare una donzella, Di cui  
tu signor eri, idolo e nume. AR. FUR. 32. 39.

§. Für Trattabile, gütig, gefällig, umgänglich.

§. Facile a trasporti, daßhörnig, aufbraufend.

§. Stile facile, eine leichte, fließende Schreibart.

§. Di facile accesso, (von Personen und Orten)  
zugänglich.

§. Dare una cosa per facile ad alcuno, Einem  
Etwas leicht machen, vorstellen.

§. Esser troppo facile a condiscendere, zu gutmü-  
thig, zu nachgebend sein.

**FACILEMENTE**, *avv.* übt. Facilmente, V.

**FACILISSIMAMENTE**, *avv. superl.* di Facil-  
mente, sehr leicht, auf die leichteste Art.

**FACILISSIMO**, *agg. superl.* di Facile, sehr  
leicht.

**FACILITÀ**, [*poet.* FACILITADE, FACILI-  
TATE] *f.* [Agevolezza] die Leichtigkeit (Etwas zu  
thun).

§. Für Abilità, Destrezza, Fertigkeit, Geübtheit,  
Gewandtheit.

§. Für Bontà, Benignità, die Nachgiebigkeit.

**FACILITARE**, *v. a.* erleichtern, leicht machen.

**FACILITAZIONE**, *f.* die Erleichterung.

**FACILMENTE**, *agg.* [Agevolmente] leicht, leichtlich.  
§. Für Probabilmente, wahrscheinlich.

**FACIMALE**, *m.* ein loser, leichtfertiger Bube.

**FACIMENTO**, *m.* das Machen, die Verfertigung.

§. Für Opera, Lavoro, das Werk, die Handarbeit.

§. Il Facimento del mondo, für Creazione, die  
Erbschaffung der Welt.

**FACIMOLA**, *f.* } übt. Malia, Pattucchieria, V.

**FACINOLO**, *m.* }

**FACINOROSO**, *agg.* [Scellerato] ruflos, verrucht.

**FACITOJO**, *agg.* *Voce bassa*, übt. Fattevole, V.

**FACITORA**, *f.* die Etwas zu thun, zu machen über  
sich genommen.

**FACITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Arbeiter—in,  
Verfertiger—in.

**FACITICCIO**, *agg.* tinkerleicht, sehr leicht.

§. L'eterno facitor d'ogni cosa, der Schöpfer, Ur-  
heber aller Dinge.

**FACITURA**, *f.* übt. Fattura, V.

**FACIVETTA**, *agg.* [Civetta] eine Kokette, eine  
Gesallischige.

**FACOCCHIO**, *m.* ein Rutschnmacher, Wagenbauer.

**FACODE**, *f.* *T. di Chir.* Sonnenfleck, Leberfleck.

**FACOIDE**, *agg.* *T. di Chir.* Umore facioide,  
die kristalline Feuchtigkeit des Auges; die Lase, der Kristall.

**\*FACOLA**, *f.* übt. Facella, V.

**FACOLTÀ**, [*poet.* FACOLTADE, FACOL-  
TATE] *f.* die Kraft, das natürliche Vermögen (Etwas  
zu thun). It. eine besondere Gabe, ein besonderes Ta-  
lent.

§. Le facoltà animali, die Seseusträfte.

§. Für Potenza, Privilegio, die Macht, das Recht.

§. Für Ricchezza, Entrate, Beni di fortuna, das  
Vermögen, die Glücksgüter.

§. Facoltà teologica, filosofica, medica, die theo-  
logische, philosophische, medicinische Facultät (einer Uni-  
versität).

§. Facoltà legislativa, die gesetzgebende Gewalt.  
It. Für Virtù, V.

**FACOLTATIVO**, *agg.* [Che dà facoltà, che  
concede l'arbitrio di alcuna cosa] Recht und Ge-  
walt (auf eine Sache) gebend, ermächtigend.

**FACOLTOSO**, *agg.* vermögend, begütert.  
§. Für Ricco, reich.

**FACONDAMENTE**, *avv.* [Eloquentemente] mit  
Beredsamkeit.

**FACONDIA**, *f.* [Eloquenza] die Wohlredenheit;  
Beredsamkeit.

**\*FACONDIOSAMENTE**, *avv.* übt. Faconda-  
mente, V.

**\*FACONDIOSO**, *agg.* [Eloquente] beredsam.

**FACONDISSIMO**, *agg. superl.* di Facondo,  
sehr beredsam.

**FACSIMILE**, *m.* ein Facsimile.

**FACOSI**, *f.* *T. de' Chir.* ein schwarzer Fleck im Auge.

**FACONDITA**, *f.* übt. Facondia, V.

**FACONDO**, *agg.* [Eloquente] beredsam.

**FACODDO**, *m.* V. Factotum.

**FACTOTUM**, *m.* ein Factotum, ein Hans in allen  
Gassen.

**FACULTÀ**, *f.* übt. Facoltà, V.

**EACULTATIVO**, *agg.* V. Facultativo.

**FACULTOSO**, *agg.* übt. Facoltoso, V.

**FACUNDIA**, *f.* übt. Facondia, V.

**FADICA**, *f.* übt. Fatica, V.

**FADIGA**, *f.* übt. Fatica, V.

**\*FADO**, *agg.* *Voce tedes.* [Scipito, Sciocco]  
fader, abgefeimter, albern.

**FAETONE**, *m.* Phaeton (eine Art Wagen).

**FAGANELLO**, *m.* Fanello, V.

**FAGARA**, *f.* *T. de' Bot.* der Sattelbaum (in  
Guiana).

**FAGEDENA**, *f.* *T. de' Chir.* [Ulceres maligno,  
e corrosivo] ein bösariges, um sich freßendes Geschwür.

**FAGEDENICO**, *agg.* *T. de' Chir.* freßend, äßend.  
§. Acqua fagedenica, das phagedonische Wasser,  
äßende Brunnenwasser.

**FAGGETA**, *f.* V. Faggetto.

**FAGGETO**, *m.* ein Buchwald, Buchenhain.

**FAGGINA**, *f.* Buchweizen.

**FAGGIO**, *m.* die Bude.

**FAGGIUOLA**, *f.* eine Eck-, Buchecker.

**FAGIANA**, *f.* [La femmina del fagiano] die  
Fasanhenne.

§. (im Scherz) Für Fava, die Bohne.

§. Für Borsa di testicoli, *Modo basso*, der Beu-  
tel, Hodensack; it. die weibliche Scham.

**FAGIANAJA**, *f.* *T. degli Agricolt.* die Fa-  
giani, *f.* *T. degli Agricolt.* die Fa-

**FAGIANERA**, *f.* *T. degli Agricolt.* die Fa-  
giani, *f.* *T. degli Agricolt.* die Fa-

**FAGIANELLA**, *f.* *T. de' Nat.* die kleine Treppe,  
Zwergtreppe.

**FAGIANO**, *m.* der Fasan,  
§. *Prov.* Guastar la coda al fagiano, das Schö-  
ne weglassen, vergeßen (z. B. bei einer Erzählung).

**FAGIANOTTO**, *m.* *dim.* di Fagiano, ein junger  
Fasan.

**FAGIOLATA**, *f.* [Babbuassaggine] eine Unge-  
schicktheit, Albernheit.

**FAGIOLO**, *m.* die Bohne, Schminkebohne.

**FAGIUOLO**, *m.* die Bohne, Schminkebohne.

§. Fagiuolo nano, die Zwergbohne.

§. Fagiuolo d'India, indiano, die Schneckenbohne.

§. Fagiuolo romano, turchino, der Nicinußstrauch,  
Wunderbaum.

§. Conoscere, Discernere il fagiuolo dal ceco,  
schwarz von weiß unterscheiden können.

§. *Per similit.* Fagioli, die Vorderzähne (die man  
beim Lachen zeigt).

§. *T. de' Battil.* Fagioli, kleine Gold-, oder Silber-  
blättchen.



§. Für Minchione, ein Töpel.  
 §. *T. di Manisc.* Fagioli, die vier Säbne, welche einem Pieder in einem Alter von vier Jahren wachsen.  
 FAGLIARE, *v. n. T. di Giuoco*, Farbe der Lungen, nicht Farbe bezeichnen. Menence haben: Questo mondo è un giuoco d'ombre, *Faglia* a danari, chi al morto attende.  
 FAGLIO, *m. T. di Giuoco*, Farsi un faglio, [una vacanza] sich erholen, eine Farbe abwerfen.  
 FAGNO, *agg.* [Astuto, ma che par goffo] der sich dumm stellt, aber es fauldet hinter den Ohren hat: La gatta *fagna* talora stramazza.  
 FAGOPIRO, *m. T. de' Bot.* [Grano saraceno] Heidekraut, Rudbeckien.  
 FAGOTTINO, *m.* ein Bündelchen, Paket.  
 FAGOTTISTA, *m.* ein Fagottbläser.  
 FAGOTTO, *m.* [Fardello, Fascio] ein Bund, Bündel.  
 §. Für fagotto, sein Bündel schnüren, einpacken, sich reisefähig machen.  
 §. ein Fagot (Blasinstrument).  
 §. Für Fascina, V.  
 FAJAROLO, *m.* Geißbock.  
 FAJNA, *f. T. de' Nat.* [Martora] ein Marter, Steinmarter.  
 FAKIR, *m.* ein Fakir (ein türkischer Mönch).  
 FALA, *f.* eine Belagerungsmaschine der Alten: *Fale* o torri fabbricate di legno, le quali si usavano in guerra e negli assedi.  
 FALALELLA, *f. Voce bassa*, [Cantilena sciocca] ein Volkstied.  
 FALANGE, *f.* der Phalanx (Heer des griechischen Fußvolks): Massime le falangi di Macedonia, le quali portavano aste, che chiamavano Sarisse ec. colle quali ec. tenevano gli ordini nelle loro *falangi*.  
 It. Für Corpo d'esercito scelto e ben disposto, ein in dichter Schlachtreihe gestellter Heerhaufen: Ma egli dicea ch' eran duomila, e ch'era una *falange* d'uomini famosi.  
 §. Für Multitudine di gente o d'animali, ein Haufen Leute oder Thiere: L'allegro vincitore con l'ali d'oro, Tutto dipinto del color dell'alba, Vedrai per entro alle *falangi* armato Lampeggiare.  
 §. *T. degli Anat.* Le falangi, die Fingergelenke.  
 FALANGIARIO, *m.* ein Phalangist (der Soldat von einem Phalanx).  
 FALANGIO, *m.* der Weberknecht (eine Spinne).  
 §. It. *T. de' Bot.* Phalangium.  
 FALANGITE, *f. T. de' Bot.* das Spinnentraut.  
 FALARICA, *f. T. Mil.* [Arma antica] eine Art von Geschütz oder Wurfspeer (der Alten).  
 FALARIDE, *f. T. de' Bot.* Kanarientraut; it. *T. de' Nat.* eine Art Ente.  
 FALASCO, *m.* [Erba falasco] die Seebirse.  
 FALAVESCA, *f. V.* Favolesca.  
 FALBALÀ, *f. Voce francese* [Falpalà] eine Falbel am Kleide.  
 FALBO, *agg.* [Color di mantello di cavallo giallo scuro] falb, isabelfarben.  
 FALCA, *f. T. di Mar.* eine Art Schieber.  
 FALCARE, *v. a.* [Piegar] beugen, krümmen (wie eine Sichel).  
 It. Für Avanzare, V.  
 §. Für Defalcare, abziehen, abschlagen.  
 FALCARIA, *f. T. de' Bot.* das Sichelkraut.  
 FALCASTRO, *m.* [Roncone] die Hippe.  
 FALCATA, *f. T. di Cavall.* V. Repellone.  
 FALCATO, *agg.* sichelartig, gekrümmt.  
 §. Carri falcati, Sichelwagen.  
 §. Luna falcata, der halbe Mond.  
 FALCATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mäher, — in.  
 FALCE, *f.* die Sense, Sichel.  
 §. *Per simil.* Für Ronchetto, V.  
 §. Für Tempo della mietitura, die Erntezeit: Essendo nei campi seminati cresciute le biade, e' grani d'aspetto d'ubertuosa raccolta vicino alla *falce*.  
 §. Falce sienaja, die Grabsenke: Incontinentemente dopo queste parole Equizio ne veniva colla *falce* sienaja in collo.  
 §. Grani vicini alla falce, Getreide, das bald reif ist.  
 §. Für Prov. Mettere la falce nella messe altrui, in die Rechte eines Andern greifen.  
 §. Für La parte arcata della gamba di dietro del cavallo, der gekrümmte Theil am Hinterrücken des Pferdes.  
 §. *T. delle Cart.* das Lumpenmesser.

§. *T. de' Gell.* die Kanonfuge, Stüchfuge.  
 FALCETTO, *m.* die Sichel, die Hippe. It. Für Ronchetto, das Gartenmesser.  
 FALCHETTO, *m. dim.* di Falco, ein kleiner Falt.  
 FALCIA, *f.* für Falce, V.  
 FALCIAJO, *m.* ein Sichel- und Senfenschmied.  
 FALCIARE, *v. a.* [Segare] mähen, abmähen.  
 FALCIATA, *f.* [Colpo di falce] ein Schnitt, Stieb mit der Sense.  
 FALCIATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Schnitter—in, Mäher—in.  
 FALCIDIA, *f. T. di Giurisp.* ein römisches Gesetz, so benannt von Caius Falcidius, der es einführte. It. der vierte Theil einer Erbschaft.  
 §. *Modo prov.* Für la falcidia, von der Summe abziehen: Quando ci pare, che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto assai di più di quello, che è, solemo dire: bisogna sbatterne ec. o far la *falcidia*, cioè levarne la quarta parte, tratto dalla legge di Falcidio.  
 FALCIFERO, *agg.* *Voce poet.* der Senfenträger (Saturn).  
 FALCIFORME, *m. T. degli Anat.* die Sichel (Scheidehaut des Gehirns).  
 FALCIFORME, *agg.* sichelartig.  
 FALCINELLO, *m. T. degli Ornit.* ein Häher.  
 §. Für Pennato, V.  
 FALCINO, *m. dim.* di Falce, eine Sichel, Hand: sichel.  
 FALCIONE, *m.* [Ronca] ein Spieß mit einer Hippe am Ende.  
 §. Falcione a gramola; *T. degli Agric.* die Häufselbent, Häufselbschneide.  
 FALCIUOLA, *f.* Falcetto.  
 FALCO, *m.* [Falcone] ein Falke.  
 §. Für Uomo lesto ed accorto, ein Mensch mit Falkenaugen, ein Argus.  
 \*FALCOLA, *f.* übl. Fiaccola, od. Facella, V.  
 FALCOLETTA, *f. dim.* di Falcola, V.  
 \*FALCOLETTA, *m.* eine dicke, kurze Wachssterze.  
 \*FALCOLIERE, *agg.* glänzend, leuchtend (wie eine Facelle).  
 FALCONARE, *v. a.* mit dem Falken jagen, baßen.  
 FALCONCELLO, *m.* ein kleiner Falk.  
 FALCONE, *m.* der Falk: *Falconi* sono di sette generazioni, il primo lignaggio sono lanieri ec. lo secondo lignaggio sono quelli che l'uomo appella pellegrini ec. lo terzo lignaggio sono *falconi* montanini ec. lo quarto lignaggio sono *falconi* gentili ec. lo quinto sono falschini ec. e lo sesto è lo sagro ec. lo settimo lignaggio si è *falcon* randione, cioè lo signore, e re di tutti gli uccelli.  
 §. Für Macchina murale, ein Mauerbrecher.  
 §. Für Sorta d'artiglieria più lunga e più sottile che i cannoni ordinarij, ein Falkenet.  
 §. *T. de' Pesc.* Für Pesce aquila, V. Pesce.  
 §. *T. de' Leg.* ein Krahn.  
 FALCONERIA, *f.* die Falkenrunkst, die Baize.  
 FALCONETTO, *m.* ein kleiner Falk.  
 §. Ein Falkenet, eine Felschlinge (Geschütz).  
 FALCONIERE, *m.* Falkenmeister, Falkenier.  
 It. ein Falkenträger.  
 FALDA, *f.* ein Blatt, Blättchen: O fiamma, o rose sparse in dolce *falda* Di viva neve. PETR. SON. 114.  
 §. Für Lembo, der Schoß (an einer Weste, einem Leibchen, oder Mambroß).  
 §. Falda del cappello, die Hutkrempe.  
 §. Falda della montagna, der Zug.  
 §. Für Le radici, il piè d'un monte, der Fuß eines Berges.  
 §. Falde di neve, eine Schneedecke, Schneelage.  
 §. Di falde in falde, von einer Seite zur andern, überall, durchgängig.  
 §. A falda a falda, einzeln, Eins nach dem Andern: E come debbono con ogni industria e diligenza, ricercare a *falda a falda* della verità.  
 §. Falde, für Menajuolo, das Gängelband.  
 §. *T. de' Macell.* Keulenfleisch.  
 §. *T. d'Anat.* ein fleischiges Anhängsel.  
 FALDATA, *f.* eine Menge Falten.  
 FALDATO, *agg.* [Fatto a falde] blätterig. It. mit Lagen, Schichten.  
 §. Pietra faldata, ein Doppelstein (von zwei Schichten).  
 FALDELLA, *f. dim.* di Falda, V. It. ein Bund gefaltener Wolle von zehn Pfund.  
 §. Für Matassola, ein kleiner Strähnen.

§. Für Trufferia, die Betrügerei, der Schelmstreich: Io ho fatte a' miei di tante *faldele*, che avendosi a disputare questo caso alla corte, gli è facil cosa, ch'io dessi in un capestro.  
 FALDELLATO, *agg.* aus Falen, Fasern bestehend. It. gequilt und in kleine Büchel zusammengeflocht.  
 FALDELLETTA, *f.* ein Büchel, ausgequilt.  
 FALDELLINA, *f.* ein Büchel, ausgequilt.  
 FALDELLUZZA, *f.* ein Büchel, ausgequilt.  
 FALDETTA, *f. dim.* di Falda, V. Faldella.  
 FALDIGLIA, *f.* [Guardinfante] der Reifrock.  
 FALDIGLINO, *m. dim.* di Faldiglia, V.  
 FALDISTORIO, *f.* ein ein Prälatenstiel (bei ge: FALDISTORO, wissen Feiertlichkeiten).  
 FALDONE, *m. aceres.* di Falda, V.  
 FALDOSO, *agg.* *T. de' Nat.* blätterig, in Ge: schrieben.  
 FALENAME, *m.* ein Schreiner, Tischler; it. Hofs: hauer im Walde.  
 FALENA, *f. T. de' Nat.* ein Nachtschmetterling. It. eine Art Fisch.  
 FALERE, *f. plur.* *T. Stor.* Rossjeden, Reiter: schmutz.  
 FALERNO, *m.* der Falerner (ein köstlicher Wein der alten Römer).  
 It. ein köstlicher Wein.  
 FALCUCIO, *agg.* Verso faleucio, eine Art lateinischer fünffüßiger Verse.  
 FALIMBELLO, *m.* eine Art Vogel.  
 §. *Per Met.* Für Frasca, Uomo volubile, ein Leicht: fuß, Flattergeist.  
 FALIMBELLUZZO (*iso*), *m.* ein kleiner Flatter: geist.  
 \*FALLA, *f.* (im Scherz) [la Fava del membro virile] die Sichel, der Kopf am männlichen Gliede.  
 It. die weibliche Scham.  
 §. *T. degli Idraul.* der Durchsich, die Dammöff: nung.  
 §. *T. de' Mar.* ein Leß.  
 §. Stagnare una falla, einen Leß verstopfen.  
 FALLABILE, *agg.* übl. Fallace, V.  
 FALLACE, *agg.* [Falso, Manchevole] falsch, betrüglisch, täuschend.  
 §. Le fallaci speranze, die täuschenden Hoffnungen.  
 §. Für Fallacia, V.  
 FALLACEMENTE, *adv.* [Con fallacia] fälschlich, betrüglischweise.  
 FALLACIA, *f.* [Mancanza, Falsità] der Betrug, Fälschheit.  
 §. Für Inganno, die Hinterlist.  
 §. Fallacia d'un argomento, das Trüglige eines Beweises.  
 \*FALLAGGIO, *m.* übl. Fallacia, V.  
 FALLAGOGIA, *f.* das feierliche Herumtragen des Phallus beim Bacchusfest, V. Fallo.  
 FALLANTE, *part. att.* von Fallare, V. It. für Fallace, trüglisch, verhänglich.  
 FALLANZA, *f.* übl. Fallo, V.  
 FALLARE, *v. n.* [Errare] fehlen, irren: Se 'n ciò *fallassi*, Colpa d'amor, non già difetto d'arte.  
 §. Für Mancare, mangeln, fehlen: All'avaro non *falla* cagione di negar servizio.  
 §. Poco fallò che ..., es fehlte wenig ..., beinahe, bald wäre, hätte ...  
 §. Non fallar mai di venire, nicht ermangeln zu kommen, nie ausbleiben.  
 §. Für Esser eccettuato, ausgenommen sein, von der Regel abweichen.  
 §. Questa regola falla, diese Regel hat ihre Aus: nahmen.  
 §. Fallare, *T. di Giuoco*, Renonce haben, die Farbe nicht bezeichnen.  
 §. v. a. Fallare q. c., Etwas verfehlen.  
 §. Fallare il segno, das Ziel verfehlen.  
 §. Fallare lo scopo, seinen Zweck verfehlen.  
 §. Fallare la strada, la via, die Straße, den Weg verfehlen.  
 §. Für Trasgredire, übertreten, überschreiten.  
 §. Fallare i digiuni, die Fasten nicht halten.  
 §. *Prov.* Chi fa falla, e chi non fa *sfarfalla*, oder Chi non fa, non falla, wer schläft, der sündigt nicht.  
 §. v. a. Fallare una cosa, Etwas verfehlen: Come colui che vuol saettare la bestia ... che guata di darle bene, che non la *falli* ... e che le dea in luogo, onde non ne campi. It. V. Fallire.  
 FALLATO, *part.* des Fallare.  
 FALLATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Unguter: läßige.



**It.** Für *Trasgressore*, der Uebertreter.  
*§. Destra non fallatrice il dardo avventa*, eine sichere Hand drückt den Pfeil ab.  
**FALLENTE**, *part. att.* übt. Fallante, V.  
**FALLENZA**, *f.* übt. Fallo, V.  
**FALLERE**, *v. n.* übt. Fallare, V.  
**FALLIBILE**, *agg.* fehlbar, dem Fehlen unterworfen. *§. Für Fallace*, trügerisch, betrügerisch, trügerisch.  
**FALLIBILITÀ**, *f.* [Possibilità di fallare] die Fehlfähigkeit; Trügerlichkeit.  
**FALLICHE**, *f. plur.* T. di Stor. ant. die phallischen Feste.  
**FALLICO**, *agg.* [Priapeo] gottenhaft, unzüchtig: *Le falliche*, o priapee [canzoni] i versi fallici, o priapei, è un antichissimo genere d'infame licenza di versi jambici ec.  
**FALLIGIONE**, *f.* übt. Fallo, V.  
**FALLIMENTO**, *m.* [Fallo, Mancamento] Fehler, Versehen. *§. Für Il mancamento de' danari a' mercanti*, per lo quale non possono pagare (Geldmangel bei den Kaufleuten, der sie außer Stand setzt, bezahlen zu können), das Falliment, der Bankrott. *§. Restare al fallimento*, sein Geld durch fremden Bankrott verlieren; *it. Fig.* sich in seiner Rechnung, Hoffnung getäuscht finden.  
**FALLIRE**, *v. n.* V. Fallare, fehlen.  
*§. Für Il mancar di danari de' mercanti*, falliren, Bankrott machen.  
*§. Fallir con la borsa piena*, einen schändlichen (mit vollem Beutel) Bankrott machen.  
*§. Für Sbagliare*, sich versehen.  
*§. Mi fallì il disegno*, mein Vorhaben mißlang mir, schlug mir fehl.  
*§. La congiura andò fallita*, die Verschwörung schlug fehl.  
*§. Für Mancare*, venir meno, abnehmen, sinken.  
*§. Mi fallì la lena*, die Kraft verging mir.  
*§. v. n. p.* Fallirsi, sich betrogen: *Come gente infidèle*, e vaghi di nuovo signore, si fallirono a Manfredi. abbandonandolo.  
*§. v. a.* verfehlen.  
*§. Fallire la via*, den Weg verfehlen.  
*§. Fallir la fede*, untreu werden.  
*§. Für Ingannare*, hintergehen, betrügen.  
**FALLIRE**, *m.* [Errore, Fallo] das Versehen, der Fehler, die Vergehung: *Deh*, che del fallir nostro o qui sia il fine, E di nostre vergogne, omai ti spiaccia. TASSO GER. XVI. 55.  
**FALLITISSIMO**, *agg. superl.* di Fallito, ganz verfehlt, ganz mißlungen, selbsterlöschend.  
**FALLITO**, *part. di Fallire*, V. It. in seiner Hoffnung getäuscht. *§. Beltà fallita*, eine verblühte Schönheit: *Non è bontà, non è virtù, ma dura Necessità d'amor. misera legge Di fallita beltà.*  
**FALLITO**, *m.* ein bankrotter Kaufmann.  
**\*FALLITO**, *m.* Für *Colpa*, die Schuld: *E come son contriti Di tutti i lor falliti.*  
**FALLITORE**, *m. -trice*, *f.* übt. Fallatore, V.  
**FALLO**, *m.* das Versehen. *§. Für Errore*, Mancanza, das Versehen, der Fehler. *§. Cogliere, Trovare alcuno in fallo*, Jemanden auf der That, Sünde, Unrecht, dem Fehler ertappen. It. ein Fehler (im Würfelspiel).  
*§. It.* Renonce, der Mangel einer Farbe (im Kartenspiel).  
*§. Mettere il piede in fallo*, für Inciampare, einen Fehltritt thun, stolpern.  
*§. In fallo*, [in vano] vergebend.  
*§. Tirare in fallo*, vorbeistreichen.  
*§. Fare*, Commettere fallo, ein Versehen, einen Fehler machen, begehen.  
*§. Emendare il fallo*, sein Versehen, seinen Fehler wieder gut machen.  
*§. Prender fallo*, sich versehen, sich irren.  
*§. Se io non rischio, è fallo*, wenn es nicht geräth, ist es meine Schuld.  
*§. Dare in fallo*, fehlen, vorbeistreichen.  
*§. Senza fallo*, ohne Zweifel, ungewisshast, es kann nicht fehlen.  
**FALLO**, *m.* der Phallus (Abbildung des männlichen Gliedes, das bei den Festen des Osiris und Bacchus feierlich untergebeten wurde).  
**FALLOFLOGOSI**, *f. T. de' Med.* die Entzündung des männlichen Gliedes.  
**FALLÒPPA**, *f.* Voce toscana, der unhoffendete Gockon des Seidenwurmes. *§. Voce romana*, der Hanswurst.  
**FALLOPPIANO**, *agg. T. degli Anal.* Canale, Tubo falloppiano, die Muttertrompete.  
**\*FALLÒRE**, *m.* übt. Fallo, V.  
**\*FALLÙRA**, *f.*

**FALLORRAGIA**, *f. T. di Chir.* Blutfluß aus dem männlichen Gliede.  
**FALLOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* die Abnahme, Amputation des männlichen Gliedes.  
**FALUTO**, *part. übt.* Fallito, V.  
**FALÒ**, *m.* ein Freudenfeuer. *§. Far falò di q. c.*, Etwas ins Feuer werfen, verbrennen. *§. Per Met.* Far falò, für Far comparsa, Risplendere, Aufsehen machen.  
*§. Far falò*, *Fig.* Für Consumare tutto il suo, sein Vermögen durchbringen.  
**FALOTICHERIA**, *f.* [Fantasticheria, Capriccio] launisch, eigensinniges Wesen.  
**FALOTICO**, *agg.* [Fantastico, Capriccioso] fantastisch, wunderlich.  
**FALPALA**, *f.* das Falbeln (an den Weiberbeiden).  
**FALSA**, *f. T. di Mus.* ein Mißton, falscher Ton; ein Uebeltong.  
**FALSABRACA**, *f. T. Mil.* der Unterwall (bedeckter Weg zwischen dem Graben und der Festung).  
**FALSAGAGGIA**, *f. T. de' Bot.* V. Robinia.  
**FALSAMENTE**, *adv.* fälschlich, falsch, ohne Grund.  
**FALSAMENTO**, *m.* übt. Falsità, V.  
**FALSAMONETE**, *m.* ein Fälschmünzer.  
**FALSARDO**, *m.* [Maliardo, Stregone] ein Hezenmeister. It. V. Falsario.  
**FALSARE**, *v. a. V.* Falsificare.  
*§. Falsare il conio*, la moneta, fälschmünzen, falsche Münzen schlagen.  
**FALSAREDINE**, *f. V.* Riga, Norma.  
**FALSARIGA**, *f.* das Linienblatt (gerade zu schreiben).  
**FALSARIO**, *m.* ein Verfälscher, Falsarius (der Schreiber, Aeten u. s. w. verfälscht). *§. Falsario di monete*, V. Falsamonete.  
**FALSATO**, *part. di Falsare*, V.  
*§. Chiave falsata*, ein nachgemachter Schlüssel, Nachschlüssel.  
**FALSATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Verfälscher — in, Nachmacher — in. *§. Falsator di monete*, ein Fälschmünzer.  
**FALSATORISTA**, *m.* übt. Falsatore, V.  
**FALSEGGIARE**, *v. a. V.* Falsificare.  
**FALSEGGIATORE**, *m. -trice*, *f. V.* Falsatore.  
**FALSERONE**, *m. V.* Falsario.  
**FALSETTO**, *m. T. di Mus.* das Falsett, die Fästel, die falsche Stimme.  
**FALSEZZA** (*tsa*), *f.* übt. Falsità, V.  
**\*FALSITÀ**, *f.* übt. Falsità, V.  
**FALSIDICO**, *agg.* [Mendace] unwahr, falsch, lügenhaft.  
**FALSIFICAMENTO**, *m.* die Fälschung, Verfälschung, das Verfälschen.  
**FALSIFICARE**, *v. a.* fälschen, verfälschen; nachmachen.  
**FALSIFICATO**, *part. des Vorigen.*  
**FALSIFICATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Verfälscher—in.  
**FALSIFICAZIONE**, *f.* die Verfälschung.  
**FALSILOQUO**, *agg.* doppelzüngig, falsch: *Le Sirene falsiloque.*  
**FALSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Falsamente, sehr falsch.  
**FALSISSIMO**, *agg. superl.* di Falso, sehr falsch.  
**FALSITÀ**, [poet. FALSITADE, FALSITATE] *f.* die Falschheit. *§. Für Falsificazione*, V. Verfälschung. It. die Verleugnung der Wahrheit: *Falsità contrario vizio della lealtà*, è a dire una, e a fare un'altra per animo d'ingannare altrui d'alcuna cosa.  
*§. T. d'Archit.* die falsche Richtung, Lage, Stellung.  
**FALSO**, *m.* übt. Falsità, V. It. T. degli Archit.  
*Posare*, Essere in falso, unrichtig, falsch richten, legen, stellen; falsch gerichtet, gelegt, gestellt sein: *Aver vedute Mi sembra molte fabbriche in puntelli*, Ed assai mura in falso, ed archi zoppi. *§. Mettere un piede in falso*, einen Fehltritt thun.  
**FALSO**, *agg.* falsch.  
*§. Für Inventato*, erdichtet.  
*§. Für Posticcio*, Artificiato, künstlich, nachgemacht, falsch, blind: *Porta, Finestra, Riga, Linea falsa.*  
*§. Für Mendace*, Bugiardo, lügenhaft.  
*§. Für Apocrisfo*, untergeschoben.  
*§. Für Doppio*, Simulato, falsch, verstellt, täuschend.  
*§. T. de' Leg.* Delitto di falso, od. di falsario, das Verbrechen der Schriftverfälschung.  
*§. T. di Mar.* Falso baglio, o ponte, V. Ponte di mezza stiva.  
*§. Falsi portelli*, V. Portello. It. Falsa trozza, V. Trozza.

*§. Fare un latino falso*, einen Fehler im Lateinischen machen.  
**FALSO**, *adv.* übt. Falsamente, V.  
**FALSOBORDONE**, *m. T. Music.* V. Bordone.  
**\*FALSURA**, *f.* übt. Falsità, V.  
**FALTA**, *f.* übt. Mancamento, Errore, V. *§. Für Bisogno*, die Noth, der Mangel.  
**FALTARE**, *v. n.* übt. Mancare, Patir disagio, V.  
**FANA**, *f.* [Grido] das Geruch.  
*§. Egli visse, e morì con fama di santità*, er lebte und starb im Geruch der Heiligkeit.  
*§. Acquistarsi fama*, in guten Ruf kommen, sich einen Namen machen.  
*§. Il merito senza la fama è come sepolto*, Verdienst ohne Ruhm ist so gut als begraben.  
*§. La fama non leva la fame*, der Ruhm stiftet den Hunger nicht.  
*§. Chi virtù semina fama raccoglie*, wer Tugend sät, erntet Ruhm.  
*§. Für Rinomanza*, guter Ruf, guter Name, Ruhm: *La fama è viva ai vivi, e morta ai morti.*  
*§. Nutricare la fama*, ein Gerücht erhalten, unterhalten.  
*§. Ampliare, Annulare, Guastar la fama*, den Ruf vergrößern, vernichten, zerstören.  
*§. Dar fama*, rühmen, berühmt machen.  
*§. Recare in fama*, in Ruf, in Aufnahme bringen.  
**\*FAMARE**, *v. a.* in Ruf bringen, berühmt machen.  
*§. Für Divulgare*, verbreiten, bekannt machen: *Divulgai le altrui buone opere.*  
**\*FAMATO**, *part. des Vorigen*; it. V. Affamato.  
**FAME**, *f.* der Hunger.  
*§. Aver fame*, Hunger haben, hungrig sein.  
*§. Cacciarsi*, Cavarsi la fame, den Hunger stillen.  
*§. Veder la fame in aria*, vor Hunger verischmachten.  
*§. Ho una fame che la vedo*, ich habe einen tüchtigen Hunger, mich hungert tüchtig.  
*§. Morir di fame*, vor Hunger sterben. It. *Fig.* Noth leiden.  
*§. Fame canina*, der Heißhunger.  
*§. Für Carestia*, Hungernoth.  
*§. Fame avida*, insaziabile, rabbiosa, insopportabile, lunga, crudele, morbosa, ein gieriger, unerfüllter, wüthender, unerträglich, langer, grausamer, schädlicher Hunger.  
*§. Essere scannato dalla fame*, halbtodt vor Hunger sein, ganz ausgehungert sein.  
*§. Fig.* Fame di ricchezza, die Geldgier.  
*§. Fame d'onori*, die Ehrbegierde, Ehrsucht.  
*§. Fame amorosa*, die begierige Liebe.  
*§. Per Met.* Für Bramosia, Begierde, die Gier: *Il Bavaio fece in Roma una impostura di trentamila fiorini di oro per gran fame*, che avea di moneta.  
*§. Prov. 1.* La fame muta le fave in mandorle, od. A fame pane, a sonno panca, Hunger ist der beste Koch.  
*§. Prov. 2.* La fame caccia il lupo dal bosco, Noth scheut nicht den Tod.  
*§. Prov. 3.* Madonna fame ha sempre buon cuoco, Hunger ist der beste Koch.  
*§. Prov. 4.* Morir di fame in Altopascio, bei vollen Mehlsäcken verhungern; bei den geringsten Kleinigkeiten vergagen, sich gar nicht zu beissen wissen.  
*§. Morto di fame*, Povero in canna, ausgehungert, blutarm.  
**FAMÉLICO**, *agg.* hungrig. *§. Per Met.* Avido, sehr begierig: *E i famelici sguardi avidamente In lei pascendo, si consuma e strugge.* TASSO GER. XVI. 19.  
**FAMIGERATO**, *agg.* übt. Famoso, V.  
**FAMIGLIA**, *f.* der Hausstand, die Familie.  
*§. Per simil.* Par che la dura quercia e 'l casto alloro, E tutta la frondosa ampia famiglia. TASSO GER. XVI. 16.  
*§. Padre, Madre di famiglia*, der Haushater, die Hausmutter.  
*§. Esser di buona famiglia*, von guter Familie sein.  
*§. Esser famiglia di uno*, Cinc' Hausgenos, Cinc' Bedienten sein; it. vertrauter Gesellschaftler sein.  
*§. Venire in famiglia*, Familie, Kinder bekommen.  
*§. Tener famiglia*, Diensthuten, Gesinde halten.  
*§. T. de' Geom.* Famiglia di Curve, die Familie der Curven.  
*§. Für Brigata*, Conversazione, die Gesellschaft: *Vidi 'l maestro di color che sanno*, Seder tra filosofica famiglia. DANTE INF. 4.  
*§. Für Sergente*, Birro, Gerichtsdienster, Scherge.  
**FAMIGLIACCIO**, *m. pegg. di Famiglio*, ein schlechter, gemeiner Bedienter.



**FAMIGLIARE**, *agg.* [Domestico, Intrinseco] vertraut.

§. È uno de' suoi più famigliari amici, er ist einer seiner vertrauesten Freunde.

§. Il Discorso, lo stile familiare, [Usuale, Ordinario] die vertrauliche Rede, Schreibart.

§. avv. Alla famigliare, familiär, vertraulich.

**FAMIGLIARE**, *m.* [Servidore] ein Diener; it. ein Hausknecht, Hausgenoss. §. Für Birro, ein Köcher.

**FAMIGLIARESCAMENTE**, *avv.* vertraulich; auf eine vertraute Art.

**FAMIGLIARESCO**, *agg.* V. Familiare.

**FAMIGLIARISSIMAMENTE**, *avv.* *superl.* di Familiare, höchst vertraulich.

**FAMIGLIARISMO**, *agg.* *superl.* di Familiare, sehr vertraut.

**FAMIGLIARITÀ**, [poet. **FAMIGLIARITÀDE**, **FAMIGLIARITATE**] *f.* Dinestichezza, Intimschleize] die Vertraulichkeit, vertrauter Umgang. §. Prendere o pigliar familiarità con alcuno, vertraut mit jemandem werden. §. Aver molta familiarità con alcuno, auf einem sehr vertrauten Fuße mit jemandem leben.

It. für Amichevolezza, die Freundschaft.

**FAMIGLIARMENTE**, *avv.* V. Familiaremente.

**\*FAMIGLIARO**, *m.* übl. Familiare, V.

**FAMIGLIO**, *m.* Diener, Bedienter. §. I miei famigli, meine Leute, mein Gefolge. It. Für Birro, ein Geräthsdiener, ein Köcher.

§. Esser più furbo d'un famiglia dotto, sehr schlau, verständig sein.

**FAMIGLIUOLA**, *f.* eine kleine liebenwürdige Familie, V. Famiglia.

It. eine Art kleiner Witze.

§. *Modo basso*, Io ho le famigliuole, ich habe Hunger, mich hungrig.

**FAMILIARE**, *agg.* e *m.* V. Familiare.

**FAMILIARESCAMENTE**, *avv.* übl. Familiaremente, V.

**FAMILIARITÀ**, [poet. **FAMILIARITADE**, **FAMILIARITATE**] *f.* V. Familiarità ec.

**FAMILIARIZZARSI** (*dsa*), *v. r.* [Addomesticarsi] sich vertraut oder gemein machen. §. Familiarizzarsi con uno, mit jemand vertraut reden. §. Familiarizzarsi con una usanza, sich an einen Gebrauch gewöhnen; sich mit einer Sitte vertraut machen.

**FAMILIARMENTE**, *avv.* vertraulich, vertrauterweise; it. gemein.

**FAMOSAMENTE**, *avv.* [Con fama, Pubblicamente] in Ruf bei allen Leuten, auf eine allgemein bekannte Art.

**FAMOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Famoso, sehr in Ruf. It. Famoso, V.

**\*FAMOSITÀ**, [poet. **FAMOSITADE**, **FAMOSITATE**] *f.* [Fama] der gute Ruf, Name. It. der Ruhm, die Verühmtheit.

**FAMOSO**, *agg.* [Rinomato, Celebré] berühmt; it. berühmte.

§. Für Pubblico, Noto, allgemein bekannt.

§. Libello famoso für Libello infamatorio, eine Schmähchrift.

§. Mare famoso, per mille naufragi, ein durch tausend Schiffbrüche berühmtes Meer.

§. Für Affamato, *Modo basso*, verhungert, hungrig.

**FAMUCCIA**, *f.* ein kleiner Hunger.

**FAMULATO**, *m.* ein Vasallendienst, Frohndienst.

**FAMULATORIO**, *agg.* Verbi famulatorj, begleitende Redewörter: Questi verbi si potranno dire alla latina *Famulatorj* ec. Io voglio fare, tu puoi dire, ehui vuole andare. E benché si dica: Io voglio te, Io non la posso, ec. vi s'intende pur sempre l'infinito. Io non la posso portare, Io voglio te pigliare, sposare, ec.

**\*FAMULENTO**, *agg.* übl. Famelico, V.

**FAMULO**, *m.* *Foce lat.* V. Servo.

**FANALE**, *m.* die Schiffslaterne; it. Für Faro, der Leuchthurm, die Seeluchte. §. Fanale di poppa, die hintere Laterne auf Schiffen. §. Für Lampione, eine Laterne.

Fanali sull'asta, Stocklaternen.

**FANATICISMO**, *m.* übl. Fanatismo, V.

**FANATICO**, *agg.* fanatico; schwärmerisch.

**FANATICO**, *m.* ein Fanatiker, Schwärmer.

**FANATISMO**, *m.* der Fanatismus, die Religionschwärmerci: Il fanatismo importa un eccesso superstizioso di religione e di pietà.

**FANCELLA**, *f.* [Fanticella] eine Magd. §. Für Fanciulla, V.

§. Prov. Tener sante e faucella, im großen Wohlstande leben.

**\*FANCELLETTO**, *m.* übl. Fanciulletto, V.

**\*FANCELLEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Fanciullezza, V.

**\*FANCELLO**, *m.* übl. Fanciullo, V.

**FANCIULLA**, *f.* [Zitella, Ragazza] ein junges Mädchen, eine Jungfrau. It. ein junges Frauenzimmer (auch verheiratet oder Witwe). §. Für Concubina, eine Weibskücherin.

§. Egli tien la fanciulla, er hält sich ein Mädchen.

§. *T. de' Pesc.* V. Donzella.

**FANCIULLACCIA**, *f.* *pegg.* di Fanciulla, V.

**FANCIULLACCIO**, *m.* V. Razzaaccio.

**FANCIULLAGGINE**, *f.* [Puerilità] die Kinderei; it. kindisches Wesen.

**FANCIULLAJA**, *f.* ein schwarm Kinder.

**FANCIULLEGGIARE**, *v. n.* V. Bamboleggiare.

**FANCIULLERIA**, *f.* [Fanciullaggine] die Kinderei.

**FANCIULLESCAMENTE**, *avv.* [Puerilmente] kindisch.

**FANCIULLESCHISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fanciullesco, ganz kindisch.

**FANCIULLESCO**, *agg.* kindisch; it. kindisch.

**FANCIULLETTA**, *f.* [Ragazzina] ein kleines, junges Mädchen.

**FANCIULLETTINO**, *m.* V. Ragazzino.

**FANCIULLEZZA** (*tsa*), *f.* [Puerizia] die Kindheit.

It. das Knabenalter. §. Fig. Fra Jacopone da Todi, che fiori ne'tempi più rozzi della fanciullezza della poesia toscana. §. Für Fanciullaggine, eine Kinderei.

**FANCIULLINO**, *m.* V. Fanciulletto.

**FANCIULLISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fanciullo, ganz jung, noch ganz Kind. It. sehr kindisch.

**FANCIULLO**, *m.* ein Kind: *Fanciullo* è infino a' sette anni, e garzone infino a quattordici. It. ein Knabe. §. Fanciullo di mona Bice, *Modo basso*, ein dicker Junge, ein Bengel.

**FANCIULLO**, *agg.* übl. Fanciullesco, V.

**FANCIULLUZZO** (*tsa*), *m.* V. Fanciullino.

**FANDANGO**, *m.* [Sorta di ballo spagnolo] Fandango, der Klappertanz.

**FANDONIA**, *f.* [Carota, Bugia] ein Märchen; Lüge; it. unnützes Geschwätz.

**FANELLO**, *m.* *T. de' Nat.* der Flächshint, Häufel.

**FANFALÙCA**, *f.* die Lederstiche, Flugsche. §. *Per Met.* Für Cose che pajon fondate in aria, Ulfan: gerien, läppiges Zeug: Venire a cose di più sugo, e di maggior nerbo e sostanza, che queste *fanfalu- che* non sono.

**FANFANO**, *agg.* prahlerisch; prahlschaft.

**FANFANO**, *m.* [Anfanatore] Aufschneider, Prahlser.

It. *T. de' Nat.* der Stichting (Fisch).

**FANFERA**, *avv.* [Vanvera] A fanfera, auf Geradeswohl.

**FANFERINA**, *f.* Far la fanferina und Metter in fanferina, Dar la baja, *Modo basso*, aus eigennütigen Absichten ein Gespötte treiben.

**FANGACCIO**, *m.* *pegg.* di Fango, giftiger Koth, Schlamm, Morast.

**FANGHIGLIA**, *f.* dünner Schlamm.

**FANGO**, *m.* der Koth, Gassenkoth.

§. Brutta di fango, mit Koth beschmutzen.

§. Uscir del dal fango, Fig. aus dem Schlamm kommen; sich aus dem Staube emporheben: Pon mano in quella venerabil chioma Securemente e nelle trece sparte, Siehe la nebbittosa [l'Italia] esca del fango.

§. Viver nel fango de' peccati, im Sündenpfuhl stecken, ein sündiges Leben führen.

§. Für Intrigo, ein verwickelter Handel: Che non penso mai impantanarmi in simili *fanghi*, d'onde non esce a bene, se non chi è uno stivale allatto.

§. Cavare uno dal fango, Fig. Einen aus der Pfütze, der Linte ziehen.

§. Trarre il cul del fango, *Modo basso*, sich aus einem bösen Handel ziehen.

§. Far delle sue parole fango, sein Wort nicht halten.

§. Dar nel fango come nella mota, inß Gefag hineinschwimmen, nicht gebauen nicht geflohen: E son gagliardi e son di que' del ruota, E dan nel fango come nella mota.

§. Fango tenace, molle, nero, fetido, pàher, weicher, schwarzer, stinkender Koth.

§. Prov. Chi casca nel fango, quanto più vi si dimena tanto più s'imbratta, wer in einen Fehler verfällt, muß ihn bald ablegen, sonst verfinstert er im Laster.

**FANGOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fangoso, sehr schmutzig, fetig: Quantunque il freddo fosse asperissimo, e le vie *fangosissime*.

**FANGOSO**, *agg.* fetig. §. Strad. fangoso, schmutzige Straßen. §. Pantani fangosi, Schlammpfützen. §. It. Für Infangato, V.

**\*FANGOTTO**, *m.* übl. Fangotto, V.

**FANO**, *m.* *T. di Mar.* [Torre da fano] ein Leuchthurm.

**FANTACCIA**, *f.* *pegg.* di Fante, eine garstige, schlechte Magd oder ein garstiges, schlechtes Dienstmädchen.

**FANTACCINO**, *m.* [Fante] ein Infanterist, Fußsoldat. §. Fantaccino armato di corazza e di pica, ein Kürassier.

**FANTAJO**, *m.* [Amoroso delle fantesche] der gern mit den Mädchen lübt.

**FANTASIA**, *f.* die Phantasie, Einbildungskraft: Fantasia si chiama la potenza immaginativa dell'anima.

§. Für Opinione, Parere, die Meinung: Sempre t'opponesti e fosti di questa fantasia.

§. Für Intenzione, Fine, der Zweck, die Absicht: Intendi e nota ben la fantasia, Perchè la cagna qui venuta sia.

§. Für Strana invenzione, Cosa fantastica, der Einfall, die Grille.

§. Für Voglia, die Lust: Mi vien la fantasia di cacciarla via di casa.

§. Me n'è passata la fantasia, die Lust dazu ist mir vergangen.

§. Non mi rompete la fantasia, stört mich nicht in meinen Gedanken.

§. Dar fantasia, übl. Dar retta, V.

§. Uscir di fantasia, vergessen, entfallen.

§. Tener fantasia, Andare oder Stare sopra fantasia, zerstreut sein, seine Gedanken anderswo haben: Rotta la lancia Chiarion va via, Ch' il suo caval teneva fantasia.

§. *T. di Mus.* Suonare una fantasia, phantasieren, eine Phantasie spielen.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* ein Phantasiegebilde, Gemälde, Gebilde eigener Erfindung.

**FANTASIACCIA**, *f.* *pegg.* di Fantasia, eine abscheuliche Phantasie, böse Grille.

**FANTASIARE**, *v. n.* übl. Fantasticare, V.

**FANTASIMA**, *f.* die Vorstellung der Einbildungskraft.

**FANTASMA**, *f.* *tsa*: Rappresenta la fantasia all'intelletto il fantasma; e la specie d'un uomo solo ec. §. ein Gespenst, Erscheinung. §. für Incubo, der Alp; das Alptrüben.

**FANTASIMO**, *m.* V. Fantasma.

**FANTASIOSO**, *agg.* V. Fantastico.

**FANTASIUCCIA**, *f.* *dim.* di Fantasia, eine dürftige, unfeudbare Phantasie; it. eine Grille.

**FANTASMA**, *m.* V. Fantasma.

**FANTASMO**, *m.* V. Fantasma.

**FANTASMAGORIA**, *f.* die Phantasmagorie; das Schattenspiel.

**FANTASMAGÓRICO**, *agg.* phantasmagorisch.

**FANTASTICA**, *f.* [Apprensiva] die Einbildungskraft.

**FANTASTICAGGINE**, *f.* [Capriccio, Ghiribizzo] der Eigensinn, Phantaserei, Grillenfangerei.

**FANTASTICAMENTE**, *avv.* phantastisch; *mun-* derlich.

**FANTASTICANTE**, *part. att.* bin: und her denkend, mit dem Gedanken umherschweifend.

**FANTASTICARE**, *v. n.* herumfinten, hin- und her denken: Due giorni mi trattenni in M. sempre *fantasticando*, ora come potrei abbreviare quel maladetto viaggio, ed ora ec. *ALE. VITA.*

§. Für Ghiribizzare, Girandolare, auf allerlei Grillen verfallen, sich allerlei wunderliches Zeug vorstellen.

**FANTASTICATO**, *part.* di Fantasticare, V.

**FANTASTICATORE**, *m.* -trice, *f.* [Uomo, Donna stravagante] ein, eine Grillenfänger — in.

**FANTASTICHERIA**, *f.* V. Fantasticaggine.

**FANTASTICO**, *agg.* [Stravagante] phantastisch, seltsam, wunderlich. §. Für Finto, Imaginativ, eingebildet, idealisch, chimärisch. §. Opinione fantastica, eine seltsame, wunderliche Meinung. §. Uomo fantastico, ein Sonderling, seltsamer Mensch.

**FANTASTICO**, *m.* ein phantastischer Mensch: Che capriccio strano ha questo *fantastico* nel capo.

**FANTASTICUZZO** (*tsa*), *agg.* *dim.* di Fantastico, etwas wunderlich.

**FANTE**, *m.* [Servidore] ein Diener, Dienstbote.

§. Un fante della cancelleria, ein Kancelliebote: Con un cavaliere d'un conte paesano per *fante* si pose.

§. Für Fantasca, eine Magd, ein Dienstmädchen.

§. Für Fanciullo, ein Knabe; it. ein Kind.



§. Un lesto fante, ein Schalk, pöfziger Kerl.  
 §. Fanti perduti, Leibtrabanten (cives fures): I Re grandi sogliono tra le loro squadre averne una di quelli che sono detti *fanti perduti*.  
 §. Far fanti, werben, rekrutieren.  
 §. T. Mil. für Soldato d'Infanteria, Infanterist.  
 FANTOLAT: Fanti leggieri chiamansi i soldati dell'infanteria leggiera. GRASSI.  
 §. T. di Giuoco, der Bube, Bauer.  
 §. Prov. 1. Bisogno fa buon fante, die Noth ist eine gute Meisterin.  
 §. Prov. 2. Scherza co' fanti e lascia stare i Santi, mit heiligen Dingen muß man nicht scherzen.  
 FANTEGGIARE, v. n. Ansehen oder Magdendienste thun, aufwarten müssen.  
 \*FANTELO, m. V. Fanticello.  
 FANTERIA, f. übt. Infanteria, V.  
 FANTESCA, f. ein Dienstmädchen, eine Magd.  
 FANTICELLO, } m. dim. di Fante, ein Buben.  
 FANTICINO, }  
 FANTIGINO, }  
 \*FANTILE, agg. übt. Infantile, V.  
 FANTILITÀ, [poet. FANTILITADE, FANTILITATE] f. [Infanzia] die Kindheit. §. Für Fanciullagine, die Kinderei, ein Kinderspiel.  
 FANTINA, f. übt. Fanciullina, V.  
 FANTINERIA, f. Voce bassa. [Malizia, Astuzia] die Tücke, Hinterlist; it. die Schalkheit.  
 \*FANTINEZZA (tsa), f. übt. Infanzia, V.  
 FANTINO, m. dim. di Fante, Knäbchen, Buben, kleines Kind.  
 §. Für Ragazzo, che cavalca i barberi alla corsa, ein Jockey (der im Wettrennen ein Pferd reitet).  
 §. Fare il fantino, sich beherzt stellen: Sicchè se innanzi fecero il fantino, Le brache in fatti gli eran poi cascate.  
 FANTOCCHERIA, f. übt. Bambocceria, V.  
 FANTOCCHIAJO, m. T. Avvil. Pittor di fantocci, ein Tragenmaler.  
 FANTOCCHIATA, f. übt. Bambocciata, V.  
 FANTOCCHINO, ein Püppchen, kleine Puppe. §. Für Uomo goffo, balordo, ein einfältiger Pöfse.  
 FANTOCCHIO, m. eine Puppe. §. Für Uomo sciocco, ein einfältiger Mensch, ein Klotz; it. ein Wümmchen mit Reimrücken. §. T. de' Pitt. e Scult. ein Tragenschild.  
 FANTOCCHIONE, m. accresc. di Fantoccio, V.  
 FANTOLINO, m. übt. Fantino, V.  
 FANTONACCIO, m. [Uomaccione] ein grober Bengel, großer Tölpel.  
 FANTONE, m. V. Bellimbusto.  
 \*FAONARE, v. n. übt. Figliare, Junge werfen, jungen (von Thieren).  
 FARABUTTO, m. [Truffatore] ein Gauner, Betrüger.  
 FARANGACCIO, m. T. di Mar. Leuchtengeld (die Abgabe in einem Hafen, zur Unterhaltung einer Leuchte).  
 FARAONE, m. T. di Giuoco, das Totspiel.  
 §. Topo di faraone, V. Incencone.  
 FARCHETOLA, f. T. de' Nat. [Farquetola] die bunte Kreidende, Spiegelente.  
 FARCHIGLIONE, m. V. Farchetola.  
 FARDA, f. [Sornaccio grande] ein Quaffer (dicker bössiger Auswurf). It. ein jeder Schmutz.  
 FARDAGGIO, m. [Bagaglio, Bagaglia] das Gepäck, Saak und Pack eines Soldaten.  
 FARDATA, f. ein Schlag mit einem Schmutzlappen.  
 §. Fig. Dare una fardata, auf Einen schlagen, ihm ein Stichelwort anhängen.  
 FARDELLAJO, m. der Kleiderverwahrer (in den Hospitälern).  
 FARDELLETO, } m. dim. di Fardello, ein  
 FARDELLINO, }  
 FARDELLO, m. ein Pack, Bündel, Bündel. §. Far fardello, einpacken, sich reisefertig machen, sein Bündel schnüren. §. Fig. Für Morire, abfahren, sterben: Che ad ogni passo trova gente morta, O per lo men, che sta per far fardello.  
 FARDELLOTO, m. dim. di Fardello, ein Bündel, Bündchen.  
 FARDO, m. T. de' Merc. eine Surone (Waaren: kasten, rund und von Leder).  
 FARE, v. a. (Zusammengiehung von Facere) thun, machen.  
 §. Für Creare, schaffen, erschaffen: Io son fatto da Dio ec. DANTE INF. 2.  
 §. Für Dar forma, ec. a checchessia, bilden, formen, verfertigen.

§. Fare di terra, di marmo, ec. aus Thon, aus Marmor bilden, anfertigen; it. in Thon, Marmor arbeiten.  
 §. Far fare q. c., Etwas thun, machen, vollführen: verfertigen, ausführen u. s. w. lassen (und so in Verbindung mit allen möglichen Infinitiven. 3. B. Far agire, far lavorare u. s. w.).  
 §. Fare discepoli ec., Schüler u. s. w. bilden, erziehen.  
 §. Für Eleggere, erwählen, ernennen, machen: Fare uno Papa, Cardinale, Re, Capitano ec.  
 §. Für Eseguire, ausführen, vollziehen (den Befehl, Willen), thun.  
 §. E così fu fatto, und so geschah es.  
 §. Fare un cammino, una strada, via, einen Weg anstellen.  
 §. In manco di due ore faceva più di quattro miglia, in weniger als zwei Stunden, machte er mehr als vier Meilen.  
 §. Für Rappresentare, vorstellen, machen, abgeben: Fare il dottore, il buffone, il cuoco, fornajo, parucchiere, il biro ec. It. Fare di, o del..., vorstellen wollen, spielen.  
 §. Fare del padrone, o da padrone, den Herrn spielen.  
 §. Fare dell'insingardo, da poltrone, den Tragen, den Feigen spielen, machen.  
 §. Fare un giuoco, ein (bestimmtes) Spiel machen.  
 §. Fare alla palla, all'ombra, alle miuchiate ec. Ball, L'hombre, Tarot u. s. w. spielen; eine Partie L'hombre, Tarot machen.  
 §. Für Credere, glauben: Noi vi facevamo morto, oh giudicate!  
 §. Farla ad uno, für Accoccarliela, Einem Etwas einbrecken; ihm zu schaden suchen. Pop. ihm Etwas am Beuge fliden.  
 §. Farla o farsela con uno, mit Einem umgehen, sich mit ihm zu schaffen machen. It. mit Einem anbinden, Streich suchen.  
 §. Farsela con una, vertraulichen, heimlichen Umgang mit einem Frauenzimmer haben.  
 §. Farla, einen dummen Streich machen: Povero me, l'ho fatta!  
 2) Fare, v. n. thun, machen, sich beschäftigen (hier ist immer eine Ellipse und Fare ist eigentlich activ).  
 §. Non posso far senza voi, ich kann ohne euch nicht machen, ich kann euch nicht entbehren.  
 §. Potremo fare senza voi, wir können auch ohne euch fertig werden, ihr seid überflüssig.  
 §. Non posso far di, a meno, ich kann nicht umhin; ich kann nicht anders.  
 §. Fare a . . . , Etwas um, in die Wette thun, wettsitzen in Etwas, z. B. Fare a correre, a dipingere, a studiare ec. ec.  
 §. Fare a farsela, o Fare a fare, in der Noth wettsitzen, sich überbieten: Ebbene saremo a farsela insieme!  
 §. Fare, für Adoperarsi interponendosi presso alcuno, sich für Einen verwenden, sich Mühe geben, Etwas betreiben; Einen bearbeiten, ihm zusehen; Pop. breit zu schlagen suchen.  
 §. Fare con, presso alcuno, für Adoperarsi interponendosi presso alcuno, in Etwas Dingen, sich verwenden (für Einen): Fecero tanto presso il Generale, che gli mandò l'obbedienza di tornare nella Marca.  
 §. Fare, für Giovare, Esser utile, helfen, nützen, dienlich sein; beitragen: Dove si dicono di quelle cose, che fanno alla generazione ed al crescimento delle piante. It. passen, angemessen sein, sich schicken, sich gesien: Non fa per te di star tra gente allegra, Vedova sconsolata!  
 §. Für Importare, ansetzen, zu schaffen haben: O tu m'hai chiaro! che mi fan gli Svizzeri?  
 It. daran gelegen sein: Che vi fa egli, perchè ella sopra quel veron si dorma? BOCC. NOV. 44. 8.  
 §. Für Bastare, Non fare, für Non bastare, hinreichen, genug sein; nicht hinreichen, nicht reichen, langen: Questo panno non farà per due vestiti.  
 §. Fare, für Essere, Compire, sein, hersein: Ha' tu a memoria, ch'or san sedici anni, Ch'è mi fu tolto?  
 §. Poco fa, vor kurzem, vor kurzer Zeit; so eben.  
 §. Fare, für Esser passato, vergangen sein (von der Zeit).  
 §. Fa già un bel pezzo, che io uscì in questo paese, ich bin schon eine geraume Zeit in diesem Lande; es ist während meines Aufenthalts in diesem Lande eine geraume Zeit vergangen.

§. Fare, für Nascere, werden, anbrechen (vom Tage); it. werden, hereinbrechen (von der Nacht): Faceva già notte, quando qui giunsi.  
 §. Il fare della luna, der Neumond.  
 §. Oggi fa la luna [nuova], heute ist Neumond.  
 §. Domani fa la luna crescente, calante, scema, morgen ist zunehmender, abnehmender Mond.  
 §. Fare, für Venire, Apparire, kommen, erscheinen, sein (von der Zeit): E fatto l'ora di desinare, si posero a sedere.  
 §. Fare, für Allignare, gedeihen, fortkommen (von Pflanzen): Ed ivi arbori da frutte non vi fanno.  
 §. Fare, für Abbondare, in Menge vorhanden sein, sich reichlich finden: La rena di Toscana fa nel Valdarno. It. brechen (von Steinen): Il marmo sopraffino e bianchissimo fa a Massa di Carrara.  
 3) Farsi, v. n. p. sich machen (zu Etwas): Si fece capitano del popolo.  
 §. Für Divenire, werden: Incominciò a farsi più vivace. — E farsi fiume giù pe' verdi paschi.  
 NB. Hier liegt immer eigene Bewegung, Antrieb, innere Kraft zum Grunde.  
 §. Farsi avanti, verbreiten, vortreten gehen.  
 §. Farsi indietro, sich zurückziehen, zurückgehen.  
 §. Farsi verso alcuno, sich Einem nähern, sich an Einem machen, auf ihn zugehen: Poi verso me quanto potevan farsi, Certi si fero. DANTE PURG. 23.  
 §. Farsi alla finestra, ec. sich am Fenster u. s. w. sehen, blicken lassen: Ne posso farmi nè ad uscio, nè a finestra, nè uscir di casa, che egli incontanente non mi si parì innanzi.  
 §. Farsi con Dio, in Gotteshnamen gehen, seiner Wege gehen: Fatevi con Dio, a me non pensate.  
 §. Farsi, für Confarsi, passen, übereinstimmen: Dicendo loro, che i suoi costumi non si facevano coi loro.  
 Nedensarten mit Fare in seinen verschiedenen Bedeutungen alphabetisch geordnet.  
 §. Fare abilità, [nel prezzo] den Preis erniedrigen, erniedrigen, sich billig finden lassen.  
 §. Fare und Farsi abito, o l'abito zur Gewohnheit werden: Natura inchina al male, e viene a farsi l'abito poi difficile a mutarsi.  
 §. L'abito non fa il monaco, das Kleid macht nicht den Mann.  
 §. Fare accoglienza, gut empfangen, freundlich aufnehmen: Fallaghi allegra accoglienza ec., fugli detto, che era prigioniero.  
 §. Fare accorto, aufmerkiam machen: Ma poich'Amor di me vi fece accorto, Far i bioudi capelli allor velati. PETR. CANZ. 1. 2.  
 §. Fare a conoscere, o Farsi a conoscere, sich zu erkennen, sich fund geben.  
 §. Fare a credere, glauben machen, überreden: A voler guerire del male che la sua semplicità gli faceva a credere. BOCC. G. G. N. 14.  
 §. Far a cozzi, sich stoßen (im Kampfe): Quest'avrebbe al sicuro Guasto nel far a cozzi Una muraglia a bozzi.  
 §. Fare a cozzi coi muricciuoli, mit Mächtigem, Stürzen, als man selbst ist, stürzen.  
 §. Fare acqua, sein Wasser lassen, abschlagen.  
 §. Far venir l'acqua alla bocca, o nell'ugola, den Mund wässrig machen; wässern (der Mund) nach...  
 §. Fare afa, V. Afa. It. Fig. zur Last werden, Ueberdruß erregen: Agli uomini ricchissimi e felicissimi fa afa ogni cosa.  
 §. Fare a far peggio, Etwas so schlecht als möglich machen: Bench'io non delibero, Far però a peggio far, non gli vo' vendere.  
 §. Fare affollata, o un'affollata, hastig und übereilt reden, flotten: Come per lo contrario di chi favella troppo, e frastagliatamente in modo, ch'è non iscolpisce le parole, e non dice che mezze le cose, si dice: e' s'affolla, o e' fa un'affollata.  
 §. Fare affronto, o un affronto, eine Beleidigung zufügen.  
 §. Fare a gara, wettsitzen.  
 §. Fare agresto, o Far l'agresto, Schmu machen, bebrocheln.  
 §. Fare alla carlona, sich tölpelhaft benehmen: Non sanno certi matti da carezze, Che quel modo di fare alla carlona È pregno d'utilissime dolcezze.  
 §. Fare all'altalena, schaukeln, sich schaukeln.  
 §. Fare all'amore, o l'amore, Liebhaft treiben, lieben.



§. Fare alto, Halt machen, halten.  
 §. Far alto e basso, bald dies, bald das besetzen.  
 §. Fare a mano, *Fig.* Etwas nach seiner Laune, seinem Einfall machen: Turpin qui mette una certa novella, ch' i' credo, che se l'abbia *fatta a mano*.  
 §. Fare ambasciata, o l'ambasciata, Jemand ausmitteln: Date le lettere e *fatta l'ambasciata*, fu dalla donna con gran festa ricevuto. *BOCC. NOV. 19. 20.*  
 §. Fare ammenda, o l'ammenda, o emenda, Buße thun, Schaden erzeigen: Or vengo a' tuoi richiami, ed o'ni ammenda Son pronto a *far*, che grato a te mi r. *la. TASSO GER. 18. 1.*  
 §. Fare a modo suo, o d'altri, Etwas nach seinem, nach Anderer Sinne thun.  
 §. Fare a modo, [assolutamente detto] Etwas besetzen machen, wie es sich gehört: Questo chiamasi *fare a modo* una cosa.  
 §. Fare animo, Muth machen, ermuntern, Muth einschüßen.  
 §. Farsi animo, e Farsi di buon animo, Muth fassen: sich Muth, ein Herz fassen.  
 §. Fare appello, an einen Höhern appelliren.  
 §. Fare applauso, Beifall geben, Beifall klatschen.  
 §. Fare a proposito, passen, ziemen: Nè *fa* a proposito alcuno, ch'io m'intrighi in questo donativo.  
 §. Fare arrosti e Fare un arrosto, einen Roß schicken: Che Baconero, il qual è un avventato, Nel dar la palla all'altro di nascosto, Senza guardarla prima, avea scambiato, E preso un granchio, *fatto un grande arrosto*.  
 §. Fare arte, eine Kunst, ein Gewerbe ausüben, treiben: *Il far quest'arte* è cosa da garzoni. *Fig.* Kunstgriffe anbringen: *Faccian li Ghibellin, faccian lor arte* Sott'altro segno. *DANTE PAR. 6.*  
 §. Far l'arte, für Fare incantesimi, Zauberei treiben, zaubern.  
 §. Fare aschio, Neid erregen.  
 §. Fare a senno, nach Jemandes Sinn Etwas machen.  
 §. Fare astinenza, sich enthalten, fasten: Non so se l'uso, o pur la meraviglia A *far* meco astinenza lo tirava.  
 §. Fare avanzo, zurücklegen, sparen.  
 §. Farsi avvertenza, auf Etwas achten, aufmerken: *Fatevi un poco d'avvertenza speciale*.  
 §. Fare avvertito, benachrichtigen, eröffnen, beehren, verständig machen.  
 §. Fare avviso, bedenken, überlegen.  
 §. Fare baie, Ehern, Weisen treiben: Adesso, che noi siamo per carnevale, Che si *fa* mille baie e mille tische.  
 §. Non fate baie, treibe den Ehern nicht zu weit: O perchè non lo qui un sasso? *UG. CC. Non fute* baie: ella ha ragione. *Apri Agnola, apri.*  
 §. Fare baldoria, *Fig.* in Eas und Braus leben. *It.* sein Viechen hab' und Gut durcheinan.  
 §. Far la barba, barbiren, den Bart scheren.  
 §. Far la barba di stoppa, anführen, hinter's Licht führen.  
 §. Fare batosta, sich laut und heftig zanken.  
 §. Fare il becco all'oca, Etwas über seine Ermar- tung zu Stande bringen; *it.* ein Gefäß glücklich aus- führen, enden, zu Stande bringen: Ecco fatto il becco all'oca [modo comune], nun, das wäre auch geschehen, abgethan, fertig.  
 §. Fare bella, o besta, zum Besten haben.  
 §. Fare bel bello, Etwas nach und nach (behutsam), fadte thun.  
 §. Far bene, für Guldagnare, Acquistare, gut fahren, Etwas vor sich bringen, fortkommen.  
 §. Fare bisogno, o di bisogno, nöthig sein, noth thun: O qui è dove mi *fa* di bisogno L'opera tua.  
 §. Fare bocaccia, den Mund berühren, far bocca da ridere, den Mund zum Lachen verziehen.  
 §. Far bocca stretta, [far lezi] zischeln thun.  
 §. Far le boeche, [mostrar segno di disprezzo] den Mund berühren (etwas verachtend).  
 §. Far boechi, jemand angrinsen, ihm Mäuler machen.  
 §. Fare boechino, den Mund spizen.  
 §. Fare bravate, Einem durch den Sinn fahren, Ei- nem treiben gutschmecken.  
 §. Far breccia, Wische schicken. *It. Fig.* Eindruck machen.  
 §. Fare brindisi, Gesundheit ausbringen: auf einob Gesundheit trinken, anstoßen.  
 §. Far buona, o mala cera altrui, Einem ein freundliches oder feindseliges Gesicht machen.

§. Fare buona vita, sich's wohl sein lassen, wohl leben.  
 §. Far buon giuoco, *Fig.* gelegen, zur rechten Zeit kommen.  
 §. Far caldo, für Esser caldo, warm sein. §. Fa caldo, es ist, es macht warm.  
 §. Fare il callo, sich an Etwas sehr gewöhnen, *V. Callo*.  
 §. Fare capace, zuschicken stellen, begreiflich machen.  
 §. Fare da capo, o Farsi da capo, wiederholen, von vorn wieder anfangen.  
 §. Fare di suo capo, nach seinem Kopfe handeln.  
 §. Fare carta, ein Dokument anfertigen.  
 §. Far carte false per alcuno, sich für Jemand aufsetzen.  
 §. Far le carte, die Karten mischen.  
 §. Fare caso, Werth auf Etwas legen.  
 §. Fare castelli in aria, Schloßer in die Luft bauen.  
 §. Fare cauto, Bürgschaft, Caution stellen.  
 §. Für Render cauto, *V.*  
 §. Fare cedobonis, den Gläubigern sein Vermögen abtreten.  
 §. Fare cesso, ein böses Gesicht machen.  
 §. Fare cenno, o un cenno, einen Wink geben.  
 §. Fare chiasso, Lärm machen: Non *fate* tanto chiasso, ragazzacci.  
 §. Fare coda, das Gefolge ausmachen.  
 §. Fare codazzo, Jemand den Hof machen: Chi ha danari, Merita che gli sia *fatto* codazzo.  
 §. Fare allungare, o dilungare il collo, sehr lange warten lassen (beim Essen).  
 §. Fare il collo torto, den Kopfhänger, den Heuchler machen.  
 §. Far colpo, *Fig.* einen Wunschk erreichen, einen Fang thun, einen Streich ausführen.  
 §. Fare un bel colpo, einen schönen Streich aus- führen: Più bel colpo di quel *far* non si puote.  
 §. Far colpo di maestro, einen Meisterstreich aus- führen.  
 §. Fare come va fatto, Etwas thun wie sich's gehört: Questo *farà* il mestier come va fatto.  
 §. Fare con le mani, mit den Händen um sich schlagen.  
 §. Fare con le mani e co' piedi, mit Händen und Füßen arbeiten.  
 §. Fare consapevole, benachrichtigen.  
 §. Fare contesa, streiten, streitig machen.  
 §. Far cuore, o buon cuore, Muth fassen, er- muthigen.  
 §. Far tanto di cuore, das Herz fühlbar, höher schlagen: Si ringalluzza, e *fa* tanto di cuore.  
 §. Far cuor di leone, löwenartigen Muth, ein Löwen- herz fassen. *It. V. Diavolo*.  
 §. Fare da burla, spaßen: Non lo prendete a male, che ho *fatto* da burla.  
 §. Fare daddovero, mit Ernst, im Ernst Etwas thun.  
 §. Fare da vero, ernstlich meinen.  
 §. Fare del ben bellezza, viel Gutes thun, Wohl- thun sich zum Vergnügen machen, (Ironisch) verschwen- den um Aufsehen zu erregen: Ch'ella *face* per lui del ben bellezza.  
 §. Fare del grosso, grosthum, sich aufblasen.  
 §. Fare della necessità virtù, aus der Noth eine Tugend machen.  
 §. Fare del magno, sich brüsten, breit machen.  
 §. Fare diavolo, o il diavolo, alle Winnen springen lassen.  
 §. Fare di buono, ernsthaft Etwas thun.  
 §. Fare di fatti, ohne viele Worte handeln: A Spen- der noi vogl'am poche parole, A *far* di fatti co- minciar si suole.  
 §. Fare di manco, o Far di meno, sich Etwas entziehen, umhin können.  
 §. Fare domestichezza, um den Bart gehen, schmei- cheln.  
 §. Far di mestieri, e di mestiere, nöthig sein.  
 §. Fare dimora, o dimoranza, verweilen, aufhalten.  
 §. Fare dimostrazione, o dimostranza, Vorstellun- gen machen.  
 §. Fare di quelle [cose]. §. Io farò di quelle a te, che tu fai a me, wie du mir, so ich dir.  
 §. Fare dire, Etwas zu reden geben.  
 §. Fare un gran dire di alcuna cosa, ein großes Geheiß von einer Sache machen.  
 §. Fare disegno addosso ad alcuno, mit Jemand eine Abtheil haben.  
 §. Fare dispetto, beleidigen, verspotten, verachten: Questa è piuttosto una caparberia Per *far* dispetto a tutti noi di casa.

§. Fare divieto, verbieten.  
 §. Fare d'ogni lana un peso, ohne Scheu Vieles thun, Schurkeereien begeben.  
 §. Fare effetto, Eindruck machen.  
 §. Fare, Farsi faccende, sich viel zu thun machen.  
 §. Far faccende, e Far delle faccende, Geschäfte machen (von Kaufleuten).  
 §. Fare d'ogni cosa un fascio, Alles zu Grunde richten, zertrümmern.  
 §. Fare i fatti suoi, ruhig seine Geschäfte abmachen, ruhig seinen Geschäften nachgeben.  
 §. Fare il fatto suo, seinen Vortheil ersehen.  
 §. Fare i fatti d'altri, eines Andern Geschäfte führen.  
 §. Fare di fatti, Etwas eifrig berichten: Tuo pa- dre *fa* di parole, ma tu sai *far* di fatti.  
 §. Fare al fatto, wegu beitragen, von Wichtigkeit sein: Però non *fa* poco al fatto, che uomo da gio- vane s'ausi a bene e a male.  
 §. Fare a fine, Beugnis ablegen.  
 §. Fare festa, Jemand freudig bewillkommen. *It.* Feierabend machen.  
 §. Fare le fiche, eine verhöhnende, oblique Geberde machen: E nota che in sulla rocca di Carmignano avea una torre alta 120 braccia, e aveavi suso due braccia di marmo, le mani delle quali *faceano* le fiche a Firenze.  
 §. Fare figura, Figur machen, imponiren.  
 §. Fare filare, Jemand was zu thun geben. *It. Fig.* Jemand zu Etwas zwingen: Il capitano è tanto pre- sontuoso, impetuoso e pazzo, che e' *farà* filar quella donnuccia.  
 §. Fare fiuta, sich stellen, scheinen: Perchè fece egli quella finta meco? Egli *faceva* finta di scrivere, ma leggeva.  
 §. Fare luce, münden (von Flüssen).  
 §. Fare fondamento, auf Etwas bauen.  
 §. Fare le forche, Jemand hinterlistig verführen.  
 §. Fare forza, Gewalt anthun, zwingen.  
 §. Farsi forza, sich Gewalt anthun.  
 §. Non fare forza, nichts daran liegen, ausmachen.  
 §. Fare fracasso, Lärm machen, poltern.  
 §. Fare il franco, sich frei, ungenirt benehmen.  
 §. Fare fretta, gut Eil antreiben.  
 §. Fare frutto, *Fig.* fruchten, Erfolg haben: Per- ciò se alcuno frutto *farà* il mio scrivere, sommo piacere mi fia.  
 §. Fare galloria, freudigen Lärm machen.  
 §. Fare a gara, wetterren.  
 §. Fare garbuglio, einen Mischmasch machen.  
 §. Fare gente, Truppen anwerben.  
 §. Fare giostra, ein Kampfspiel, Turnier anstellen.  
 §. Fare gita, einen Absteher, Ausflug machen: I' uo- mi metto più A *far* a piè questa gita.  
 §. Fare giuoco, ein Spiel machen. *It.* spotten.  
 §. Farsi giuoco di chiechessia, sich über Jemand lustig machen.  
 §. Far giuoco o buon giuoco, gelegen, angenehm sein, sich gut fügen.  
 §. Fare giuro, einen Schwur ablegen.  
 §. Fare gola, den Appetit erregen, die Glast reizen.  
 §. Fare gomito, herumbiegen, Winkel bilden: Ivi *fa* il muro gomito ovvero angolo.  
 §. Far governo di chechessia, über Etwas verfügen: Ma i' *farò* dell'altro altro governo. *DANTE PURG. 5.*  
 §. Far mal governo, misshandeln, übel richten.  
 §. Fare del grande, o il grande, den Großen spielen: *Faccia* del dotto pur, *facea* del grande.  
 §. Farsi grande, groß werden, heranwachsen.  
 §. Fare grazia, o la grazia, begnadigen, Gnade ertheilen.  
 §. Fare il nescio, sich dumm stellen, thun als wenn man es nicht wüßte.  
 §. Fare i conveneroli, die Gäste empfangen und gut bewirtheten. *It.* einem die gebührende Achtung erweisen.  
 §. Fare incontro, o incontra uno, Jemanden ent- gegengehen, wohl empfangen.  
 §. Fare indulgenza, Ablass ertheilen.  
 §. Fare ingiuria, Schimpf anthun.  
 §. Farsi innanzi, sich nähern; herankommen.  
 §. Fare inquisizione, Etwas scharf untersuchen.  
 §. Fare inteso, in Kenntniß setzen, Jemand in's Klare setzen.  
 §. Fare la festa ad uno, *Modo basso*, Einem das Garaus machen: I quali aveano in animo Di *farli* la festa.  
 §. Far la gatta morta, o la gatta di masino, den Tuchmauser, die Schlafinspiele spielen.  
 §. Fare la luna, sich erneuern (vom Monde).



§. Fare le fusa-torte, zum Hahnei machen.  
 §. Fare legge, o la legge, den Daumen auf's Auge drücken, zwingen, unterdrücken: Gli ho fatto la legge suo malgrado.  
 §. Far le maschere, Fig. sich verstellen.  
 §. Fare lima, lima, ein Nubchen schaben, etich! etich! sagen.  
 §. Fare l'Indiano, den Unwissenden spielen, sich dumm anstellen.  
 §. Fare luogo, Platz machen.  
 §. Fare lontano, entfernen.  
 §. Fare lume, erleuchten; it. Einem leuchten.  
 §. Fare male, schaden, Böses zufügen.  
 §. Fare maleficio, ein Verbrechen begehen.  
 §. Fare mal giuoco ad alcuno, Einem einen bösen Streich spielen; einem übel mitspielen.  
 §. Fare malia, Jemanden Etwas anthun.  
 §. Fare menzione, erwähnen.  
 §. Fare buon mercato, o gran mercato, einen guten Kauf thun.  
 §. Far mestiere ad altrui, einem Andern ins Handwerk pfuschen.  
 It. nöthig sein, müssen: Iddio, il quale solo ottimamente conosce ciò, che *fa* mestiere a ciascuno. BOCC. NOV. 13. 21.  
 §. Fare miracoli, Met. Wunder thun.  
 §. Fare mischia, Handel anfangen.  
 §. Fare mostra, o la mostra, Musterung halten: Come noi torniam di campo, *facciassi* la mostra.  
 §. Fare moto, Bewegung machen.  
 §. Fare nido, nido, o il nido, nisten, sein Nest bauen: Occhi leggiadri, dove Amor *fa* nido, A voi rivolgo il mio debile stile.  
 §. Fare noja, langweilen, Ueberdruß erregen: Ad una gran marmorea Colonna *Fanno* noja sovente, ed a se danno. PETR. CANZ. 11. 6.  
 §. Fare notorio, öffentlich bekannt machen.  
 §. Fare notte, v. n. p. dämmern, dunkel werden: Gente, a cui si *fa* notte innanzi sera. PETR. CAP. 6.  
 §. Fare occhio, o d'occhio, mit den Augen winken.  
 §. Fare occhiolino, einen Wink geben, indem man ein Auge zudrückt.  
 §. Far oste, Krieg führen, mit Krieg überziehen.  
 §. Far parole, Worte machen.  
 §. Far le belle parole, gute Worte geben. It. deutlich und klar reden.  
 §. Far quattro parole, ein paar Worte sprechen, wechseln.  
 §. Far partita, weggehen, abreisen.  
 §. Fare partito, ein Bündnis, einen Handel abschließen.  
 §. Fare i patti innanzi, im Voraus Bedingungen machen.  
 §. Fare pecca, einen Irrthum, Fehler begehen.  
 §. Far mettere i peli canuti, Giam, Kummer und Sorgen verursachen.  
 §. Fare per alcuno, für Jemanden passen, schiden, ziemen: Non *fa* per te lo star fra gente allegra, Vedova sconsolata in veste negra. PETR. CANZ. 40. 8.  
 §. Fare per sé, [Prov.] Chi fa per sé, fa per tre, wer selbst arbeitet, arbeitet für drei Gehülften, selbst ist der Mann.  
 §. Fare pezzi, o in pezzi, in Stücke hauen, reißen, schlagen.  
 §. Fare il suo piacere, nach seinem Gutdünken handeln.  
 §. Fare piano, deutlich, leicht, begreiflich machen.  
 It. Fare piano für operare con lentezza e diligenza, ruhig und emsig fortarbeiten: chi non fa piano, fa crepar la pelle.  
 It. Far piano, für non far rumore, sachte! leise! stille!  
 §. Far piazza de' fatti, altrui, ausposaunen, eine Nachricht ausbreiten.  
 §. Fare posa, ausruhen, anhalten.  
 §. Fare possente, Macht ertheilen.  
 §. Fare preambulo, eine lange Rede, Umschweif machen.  
 §. Fare presa, Wurzel fassen, einprägen.  
 §. Fare presto, schnell machen, eilen.  
 §. Far pro, o prode, nützen; it. helfen.  
 §. Fare professione, einen Stand haben, Rang einnehmen.  
 §. Fare profitto, nützen, Wirkung haben; it. Eindeut machen.  
 §. Fare proposito, einen Entschluß fassen, sich vornehmen.  
 §. Fare prova, o pruova, einen Versuch machen, eine Probe anstellen, proben.

§. Far pruova, [delle piante] gedeihen, fortkommen (von Pflanzen): Il pero e 'l melo vi *fan* pruova mirabile.  
 §. Fare pubblico, herausgeben (von Büchern).  
 §. Fare pulito, Etwas nett, gut, hübsch machen.  
 §. Fare punto, aufhören, Halt machen, schließen: Ma al fin del canto mi trovo esser giunto, Sicchè io *faid* con vostra grazia punto. AR. FUR. 25. 115.  
 §. Fare rabbia, wüthend machen.  
 §. Far ragione, Recht sprechen.  
 §. Far rappresaglia, sich schädles halten; bezahlt machen: Vedendosi *far* rappresaglia del suo, avria fatto più romore.  
 §. Fare del resto, das Rechte auf's Spiel setzen.  
 §. Fare ricordanza, erwähnen.  
 §. Far riparo, beschützen, beschützen.  
 §. Fare ritornata, zurückkehren.  
 §. Far ritorno, zurückkehren: E a Gabrina dice, che l'aspette, Che senza indugio a lei *farà* ritorno. AR. FUR. 23. 41.  
 §. Far roba, seine Umstände verbessern: It. Prov. Gli uomini fan la roba, e non la roba gli uomini, das Reich macht nicht den Mann.  
 §. Far romore o rumore, Lärm machen.  
 §. Far sacramento, schwören.  
 §. Fare saggio, testen, versuchen. It. proben (von Metallen).  
 §. Fare scala, auf der Reise anhalten (auf dem Meere).  
 §. Fare scappata, Fig. Ausflüchte machen, ausweichen.  
 §. Fare schermo, schützen, schirmen: E 'l volgo delle donne sbigottite, Che non sanno ferir, nè *fare* schermo. TASSO GER. 3. 11.  
 §. Fare schiamazzo, o schiamazzio, Geschrei machen, belstern.  
 §. Farsi scorgere, seine Schwäche zeigen, verrathen. It. sich zum Besten haben lassen: Oh ve', che e' si *farà* scorgere.  
 §. Fare scritta, eine Schrift, einen Vertrag aufsetzen.  
 §. Fare la scritta, den Ehecontract aufsetzen.  
 §. Fare scrivere, aufschreiben lassen (borgen): Volete voi darmi danari, o *fare* scrivere?  
 §. Fare scrupolo, Bedenken tragen, Schwierigkeiten machen.  
 §. Fare scudo, schützen, beschützen.  
 §. Fare sera, von Abend überrascht werden. It. Met. Fare, o Farsi sera, Abend werden: E questa, ch'anzi vespro a me *fa* sera. PETR. CANZ. 37. 6.  
 §. Fare serra, [al nemico] dem Feinde auf dem Nacken sitzen: Pensò di *far* con sua gente tal serra.  
 §. Fare servizio, o servizio, Dienst leisten, Gefallen thun.  
 §. Farsi sicuro, unbeforgt sein, sich in Sicherheit bringen.  
 §. Fare siepe, umgäuen, umringen, umgeben.  
 §. Fare stare, zur Vernunft bringen.  
 §. Fare stima, schätzen, achten.  
 §. Fare la stina, abschätzen, taxiren.  
 §. Fare stomaco, Ekel erregen: it. Fig. Non si lesse il testamento, perchè al popolo non *facesse* stomaco l'ingiuria.  
 §. Fare la strada d'alcun luogo, den Weg über einen Ort nehmen: Di Vallombrosa pensò *far* la strada. AR. FUR. 23. 19.  
 §. Farsi fare strada, sich Platz machen lassen.  
 §. Fare strage, ein Blutbad anrichten.  
 §. Fare strazio, mißhandeln, quälen.  
 §. Fare suo, sich zueignen.  
 §. Fare suono, ertönen, schallen, erschallen.  
 §. Farsi tardi, spät werden.  
 §. Fare a tempo qualche cosa, zur rechten Zeit Etwas thun.  
 §. Fare tempone, lustig leben.  
 §. Fare testa, die Stime bieten.  
 §. Far torto, Unrecht thun.  
 §. Fare trappole, Rabaten, Ränke schmieden, Schlingen, Fallstricke legen.  
 §. Fare tratta, o la tratta, ein Loos ziehen. It. Geld eingiehen, (bei Kaufleuten) V. Tratta, T. de' Merc.  
 §. Fare tresche, ein lustiges, lockres Leben führen.  
 §. Fare tristo, traurig machen, betrüben.  
 It. Fallo tristo, Gott mag ihn strafen: Cominciò a ridere e a dire: Domine, *fallo* tristo. BOCC. NOV.  
 §. Fare vago, reizen, Begierde erregen: E 'l volto e le parole, che mi stanno Altamente confitte in mezzo 'l core, *Fanno* le luci mie di pianger vaghe. PETR. SON. 79.

§. Fare vedere, sehen lassen: Che spesso occhio ben *san fa* veder torto. PETR. SON. 206.  
 §. Farla vedere altrui, zeigen, weiß Geistes Kind man ist.  
 §. Far bello, o brutto vedere, einen schönen oder häßlichen Anblick gewähren.  
 §. Fare vento, wehen; it. *Modo basso*, stehlen. It. V. Vento.  
 §. Fare venuta, Eising halten, ankommen.  
 §. Fare vergogna, Schande machen.  
 §. Fare vezzi, sich einschmeicheln, zur Liebe anreizen.  
 §. Fare ufizio, ofizio, o l'uficio, ein Amt verwalteten; seine Pflicht thun.  
 §. Far buono o cattivo ufizio, einen guten oder schlechten Dienst leisten.  
 §. Fare via, den Weg eröffnen, bahnen: Quasi sognando si *facea far* via. PETR. SON. 219.  
 §. Far lunga via, einen weiten Weg zurücklegen.  
 §. Fare andare per la mala via, Jemand auf den Weg zu seinem Untergang bringen.  
 §. Fare viaggio, eine Reise machen.  
 §. Fare un viaggio, e due servizi, zwei Sachen in einem Gang besorgen, zwei Fliegen mit einem Schläge tödten.  
 §. Fare vile, erniedrigen, verschlechtern: Che ciò, ch'altri han più caro, a me *fan* vile. PETR. SON. 58.  
 §. Fare villania, beleidigen, grob behandeln.  
 §. Fare virtù, o virtù, recht thun, rechtschaffen handeln.  
 §. Fare vita, eine gewisse Lebensart führen.  
 §. Fare vita regolata, ein regelmäßiges Leben führen.  
 §. Fare una risciacquata a uno, Jemand tüchtig den Kopf waschen.  
 §. Fare un crocione, Etwas beschwören.  
 §. Fare venir voglia, Lust erwecken, reizen.  
 §. Fare la voglia d'alcuno, Jemandes Willen thun.  
 §. Fare volta, umkehren, umwenden; umbiegen.  
 §. Far da uomo, männlich handeln: Egli ha *fatto* questa cosa da uomo.  
 §. Fare uopo, nöthig sein.  
 §. Fare voto, ein Gelübde ablegen: A cui *fatto* ave col pensier devoto Della sua castità perpetuo voto. AR. FUR. 29. 11.  
 §. Fare zuffa, Sauf, Streit anfangen.  
 \*FARE, m. übf. Faro, V.  
 FAREÀ, f. eine Art Schlange: *Faree*, questa è una spezie [di serpenti] che va ritta, e solamente la coda strascina per terra.  
 FARETRA, f. [Turcasso] der Köcher.  
 §. Per Met. E quel che 'n ver di noi divenne petra, Porfiro, che d'acuti sillogismi Empie la dialettica *faretra*.  
 FARETRATISSIMO, agg. superl. di Faretrato, mit einem vollen Köcher versehen.  
 FARETRATO, agg. der einen Köcher trägt.  
 FARFALLA, f. ein Schmetterling, Zwiefler.  
 §. Per simil. Fur l'anima umana, die menschliche Seele: Non v'accorgete voi, che no' sian vermi Nati a formar l'angelica *farfalla*? DANTE PURG. 10.  
 §. Farfalla notturna, V. Falena.  
 §. Fur Uomo volubile, ein Flattergeist, ein Leichtsinziger.  
 §. Fur Bulletta piccolissima col capo d'ottone, eine Zweef (kleiner Nagel).  
 FARFALLETTA, f. ein kleiner Schmetterling.  
 FARFALLINA, f. §. Farfallina pecora, ein FARFALLINO, m. §. schneeweißer Schmetterling.  
 §. Fig. Fur Uomo volubile, instabile, ein Flattergeist.  
 FARFALONE, m. accresc. di Farfalla, ein großer Schmetterling.  
 §. Per Met. Fur Sornaccio, ein Quastler.  
 §. Dir farfalloni, aufschneiden: Escono lor di bocca cotali meraviglie, per non dir *farfalloni*.  
 FARFANICCHIO, m. ein einfältiger Pinfel, ein Ged: *Farfaniechio*, dicesi ad uomo leggiere e di poca levatura.  
 FARFANICCHIÙZZO (lso), m. dim. di Farfanicchio, V.  
 FARFARELLO, m. Name des bösen Geistes. Ei chiederrebbe ajuto a *farfarello*, Consultirebbe maghi e pitonesse.  
 FARFARO, m. T. de' Bot. Hufstättig, Röhrlauf.  
 FARGNA, f. T. de' Bot. die beizblättrige Eide.  
 It. Direi più tosto di quella sorte di quercia detta *quercus talifolia*, e volgarmente *larnia*, o *farigna*.  
 FARINA, f. das Mehl.  
 §. Fior di farina, Kermehl, Krafmehl, Mundmehl.  
 §. Farina sfiorata, Mittelmehl.



§. Farina stacciata, ausgesiebtes Mehl.  
 §. Farina gialla, di Formentone, übl. Polen-  
 va, V.  
 §. Far farina, für Macinare, mahlen. It. mehlcht,  
 mehlgt fein.  
 §. Für Cosa polverizzata, Staub: Col mio forte  
 dente Io fo di ciascun ser sottil farina.  
 §. Per Met. La parte ottima di chiechessia, das  
 Beste von Ceras: E perchè la farina della propria  
 persona s'era convertita in crusca, ella avea procac-  
 ciata una bella fanciulletta, che col medesimo eser-  
 cizio provvedesse alle cose necessarie di casa.  
 §. Questo non fa farina, das dient zu nichts.  
 §. Per Met. Essere ed. Non essere netta farina,  
 ed. Non esser farina da cialde, redlich, unschuldig oder  
 nicht fein.  
 §. Prov. 1. Riuscir meglio a pan che a farina,  
 V. Pane.  
 §. Prov. 2. Chi va al mulino, s'imbratta di farina,  
 wer Vieh angreift, befledet sich.  
 §. Prov. 3. Andar per farina, e lasciarsi il sacco,  
 nach Wolle gehen und gefahren zurückkommen.  
 §. Prov. 4. Questa non è sua farina, non è fa-  
 rina del suo sacco, das ist nicht in seinem Garten ge-  
 wachsen.  
 §. Prov. 5. A can che lecchi cenere, non gli  
 fidar farina, V. Cenere.  
 §. T. di Manif. Farina di tabacco, fein geriebener  
 Tabak.  
 §. T. de' Nat. Farina fossile, Mondmilch.  
 FARINACCIO, m. ein Würfel (der nur auf einer  
 Seite Augen hat). It. V. Morone.  
 FARINACCILO, agg. mehlcht; it. toder.  
 FARINACEO, agg. mehlcht.  
 §. T. de' Chir. splinterig: La frattura fu *farinacea*  
 con gran laceramento di carne.  
 FARINAJO, m. T. de' Forn. des Mehlfassens.  
 FARINAJUOLO, m. ein Mehlhändler.  
 FARINATA, f. der Mehlbrei. It. der Mehlsteig.  
 FARINELLO, m. [Furfante, Tristo] ein Schelm,  
 Schalk: D'intorno hai cento furbi e *farinelli*, Che  
 a un girar d'occhio ti squaderan tutto Dalla pianta  
 del piè sino a' capelli.  
 FARINGE, f. T. degli Anat. der Schlund.  
 FARINGEO, agg. T. degli Anat. Muscolo fa-  
 ringeo, der Schlundmuskel.  
 FARINGOPALATINO, m. T. d' Anat. der  
 Schlundgaumenmuskel.  
 FARINGOSTAFILINO, m. T. degli Anat. der  
 Zungenstiftmuskel.  
 FARINGOTOMIA, f. T. de' Chir. der Luftröh-  
 renschneide.  
 FARINGOTOMO, m. T. de' Chir. eine Art  
 Laniette (zu Halstkrankheiten).  
 FARINOSO, agg. T. degli Agric. mehlgt, mehl-  
 rich.  
 §. T. de' Bot. übl. Pruinoso, V.  
 FARISAICO, agg. pharisäisch, heuchlerisch.  
 FARISEO, m. ein Pharisäer.  
 §. Viso di fariseo, ed. Faccia da Fariseo, ein  
 scheinhelliges Ansehen.  
 FARLINGOTTO, m. ein Sprachverderber (der vie-  
 lerlei Sprachen unter einander mengt).  
 FARLOSANA, f. T. de' Nat. die lufsanische  
 Wiesenferche.  
 FARMACARIO, agg. Medico farmacario, ein  
 Arzt, der den Kranken viel Arzneien verordnet.  
 FARMACEUTICO, agg. pharmaceutisch, zur Phar-  
 macie gehörig.  
 FARMACIA, f. Apothekerkunst, die Apotheke.  
 FARMACISTA, m. [Speciale] ein Pharmaceut,  
 Apotheker.  
 FARMACITE, f. T. de' Nat. eine Art Stein-  
 krystalle.  
 FARMACO, m. T. de' Nat. [Medicamento] ein  
 Arzneimittel.  
 §. Für Veleno, Gift: Chiama qui il giocondo  
 liquore di Bacco un *farmaco* antidoto, cioè un  
 veleno buono contro a malie.  
 FARMACOLITE, m. T. de' Nat. der Pharma-  
 colite (der Arsenitkies).  
 FARMACOLOGIA, f. T. de' Med. die Pharma-  
 cologie, Arzneimittellehre.  
 FARMACOPEA, f. die Apotheke.  
 §. Für Farmacologia, V. It. ein Apothekerbuch, eine  
 Pharmacopecie.  
 FARMACOPÈO, m. der Apotheker, übl. Spe-  
 ziale, V.

FARNETICAMENTO, m. [Frenesia] der Wahn:  
 (sinn. die Raserei).  
 FARNETICANTE, part. att. rasend; irrendend.  
 FARNETICARE, v. n. [Freneticare] irrenden,  
 phantastieren (wie ein Kranker), rasen.  
 FARNETICHEVOLE, agg. rasend, wahnsinnig.  
 FARNETICHERIA, f. die Raserei, Wahnsinn:  
 FARNETICHEZZA, } it. das Phantastieren, Rasen  
 in einer Krankheit.  
 FARNETICO, m. ein Rasender, ein Wahnsinniger.  
 FARNETICO, agg. phantastierend; it. rasend, wahn-  
 sinnig.  
 FARNIA, f. T. de' Bot. die breichblättrige Eiche.  
 FARO, m. ein Leuchthurm, eine Seeleuchte.  
 §. Für Stretto di mare, eine Meerenge.  
 FARRAGGINARE, v. a. allerlei Dinge unterein-  
 ander mengen.  
 FARRAGGINATORE, m. Einer, der allerlei Dinge  
 unter einander mengt: Essendo esso pure *farragina-  
 tore* con poco giudizio, ec.  
 FARRAGGINE, f. [Mistura di biade diverse e  
 FARRAGINE, } viene da Farro, V.] Gemeng-  
 sel von Getreide.  
 §. Fig. Una farragine di cose, ein Haufen, eine  
 Menge Sachen.  
 FARRAGINOSO, agg. [Raccolto alla rinfusa]  
 unter einander gemengt.  
 FARRAGO, m. Futterfaat, Viehfutter.  
 FARRATA, f. ein Kuchen (von Roggenmehl).  
 FARRE, m. übl. Farro, V.  
 FARRICELLO, m. Dinstelstrot.  
 FARRO, m. [Spelta] der Speltz, Dinstel.  
 FARSA, f. eine Farce, Pöffe.  
 FARSA, f. die Schiffe am Wammis.  
 FARSETTA, f. dim. di Farsa, ein kleines Nach-  
 spiel, kleine Pöffe: Nè la *farsetta* però, nè la tra-  
 gedìa, erano le sciocchezze d'uno.  
 FARSETTACCIO, m. eine schlechte Tact.  
 FARSETTAJO, m. ein Wammisfchneider.  
 FARSETTINO, m. dim. di Farsetto, eine kleine  
 Tact. §. Spogliarsi in farsettinio, V. Farsetto.  
 FARSETTO, m. [Camisciola] die Tact, das  
 Wammis.  
 §. Per Met. Spogliare in farsetto, für Sgusciare,  
 schälen: Io ridi un di spogliar tutte in *farsetto* Le  
 noci.  
 §. Spogliarsi in farsetto, sein Möglichstes thun.  
 §. Farsetti di cordovano, V. Cojetti.  
 §. Fig. Trar la bambagia del farsetto, für Sner-  
 vare nel troppo coito, durch den Weichsack entkräften.  
 FARSETTONE, m. ein großer Wammis.  
 FAS, *Voce lat.* Per fas e per nefas für In ogni  
 modo, [O sia lecito, o illecito] mit Recht oder mit  
 Unrecht: Per *fas* e per *nefas*, è *formola* latina in-  
 corporata nel volgare italiano.  
 FASANELLA, f. übl. Faccianella, V.  
 FASCETTA, f. [piccola Benda] eine kleine Binde.  
 §. T. degli Arch. eine Zwingel.  
 §. T. de' Calz. V. Fasciucola.  
 FASCETTINO, m. dim. di Fascia, eine ganz  
 FASCETTO, } kleine Binde.  
 FASCI, m. plur. T. degli Stor. V. Fascio.  
 FASCIA, f. [Benda] eine Binde; it. ein Streif.  
 §. Bambino in fasce, ein Wickelkind.  
 §. Fin dalle fasce, von der ersten Kindheit an.  
 §. Per simil. die Hülle, der Leib: Allora incomin-  
 cia: con quella *fascia*, Che la morte dissolve men  
 to suso.  
 §. Le fasce, für I giri o Cerchi del cielo, die  
 Himmelskreise.  
 §. Für La superficie della corteccia dell'albero,  
 der Rast (der Baumrinde).  
 §. T. degli Anat. Fascia lata, ein Muskel an der  
 Hüfte, V. Membrano.  
 §. Fasce, plur. T. degli Arch. die Bindebalken,  
 das Saperwerk.  
 §. Fascia del tamburo, der Trommelfellen.  
 §. Fasce d'un tavolino, die Tischsorgen.  
 §. Fascia della campana, der Kranz der Glocke.  
 FASCIACODA, f. T. de' Valig. der Schwanzrie-  
 men.  
 FASCIALE, m. T. d' Anat. [Sartorio] der  
 Schnidernuskel.  
 FASCIAME, m. T. di Mar. das Bindwerk.  
 §. Fasiame interno, die innere Bekleidung, das  
 Futter.  
 FASCIAMENTO, m. T. degli Arch. V. Fascia.  
 FASCIARE, v. a. binden.

§. Fasciar la creatura, il bambino, das Kind  
 wickeln.  
 §. Für Circondare, umgeben, umschließen: La patria  
 lascia, E con sospiri e lagrime cammina Lungo lo  
 stagno che le mura *fascia*. AR. FUR. 43. 17.  
 §. Fasciare il melarancio, *Modo basso*, sich ver-  
 mummern.  
 FASCIATA, f. übl. Fasciatura, V.  
 FASCIATELLO, m. dim. di Fascio, V.  
 FASCIATO, part. von Fasciare, V.  
 §. T. d'Arch. mit Binden, Balken.  
 FASCIATURA, f. der Verband (einer Bunde):  
 Avvertendo, che la *fasciatura* non istinga troppo  
 la piaga.  
 §. Für Fasce, eine Bindel.  
 §. Für Biachiere, ein Bruchband.  
 FASCIATURA, f. T. de' Magn. der Beschlag,  
 Eisenring (um Pfähle, Balken, Steine u. s. w.).  
 §. T. de' Pann. Fasciature, Flecken, lichte Stellen  
 im Tuche.  
 FASCICOLARE, agg. T. de' Nat. V. Fasci-  
 colato.  
 FASCICOLATO, agg. T. de' Bot. büschelförmig.  
 §. T. de' Nat. büschelig, büschelförmig: Asbesto *fas-  
 cicolato*.  
 FASCICOLO, m. übl. Fascetto, V.  
 §. Für Quaderno, Heft (eines Buchs); it. Lieferung.  
 FASCINA, f. Reißbündel.  
 §. T. Mil. die Fackel: Scala, corde, piccon si  
 fa portare, Ed un numero grande di *fascine*.  
 §. Für fascina, für Far fagotto, V. Fagotto.  
 FASCINARE, v. a. [Far fascine] Reißbünde,  
 Fackeln machen.  
 §. Für Provveder fascine, Fackeln binden: In quel  
 tempo usando i Capitani della fanteria mandar fuori  
 quando una, e quando un'altra compagnia per *fas-  
 cinare*.  
 §. Für Affascinare, V.  
 FASCINATA, f. das Fackelbündel.  
 FASCINATORE, m. -trice, f. [Ammaliatore]  
 der, die ein Blendwerk vortäuscht.  
 FASCINATRICE, f. [Maliarda] eine Hege, Bau-  
 berin.  
 FASCINAZIONE, f. die Verblendung; it. die  
 FASCINO, m. } Verzauberung durch den Blick.  
 FASCINELLO, m. V. Fastelluccio.  
 FASCINOLA, f. dim. di Fascina, V.  
 FASCIO, m. Bündel, Bündel: Un *fascio* di sec-  
 cume, di fieno, di paglia, d'erba ec.  
 §. Un fascio di chiavi, [übl. un mazzo] ein Bündel  
 Schlüssel.  
 §. Andare in fascio, für Andare in rovina, in  
 confusione, zu Grunde gehen, in Verwirrung gerathen:  
 Perchè vedieno le cose de' Pisani perire in *fascio*.  
 §. Für Insieme, zusammen, in ein Bündel: Il re-  
 cascò, quantunque forte e fiero, E con esso in un  
*fascio* il suo destriero.  
 §. Für Carico, Peso, Aggravio, eine Bürde, Last:  
 Io son sì stanco sotto il *fascio* antico Delle mie  
 colpe e dell'usanza ria, Ch'io temo forte di man-  
 car tra via.  
 §. T. de' Fontan. Fascio d'acqua, eine Wassergerbe.  
 §. T. degli Stor. Fasci, Fasci consolari, die  
 Fasces (ein Bündel Stäbe mit einem Beil in der Mitte,  
 welches den römischen Consuln zum Zeichen ihrer Macht  
 vorgetragen wurde).  
 §. T. Mil. Fascio d'armi, eine Gewehrpyramide.  
 §. Fig. Aver più fasci, che altri ritortole, mehr  
 Ausflüchte haben, als ein Anderer Beschuldigungen vor-  
 bringen kann.  
 §. Prov. Far d'ogni erba fascio, V. Erba.  
 FASCIULO, m. dim. di Fascio, V.  
 FASCIUZZO (tso), m. ein Bündel.  
 FASCIETTO, m. ein Bündel.  
 FASCIUME, m. übl. Sfasciume, V.  
 FASCIUOLA, f. [Fascetta] eine kleine Binde. It.  
 ein Wickelband.  
 §. T. de' Calz. die Schutzeinfassung.  
 FASCIULETTA, f. dim. des Vorigen.  
 FASE, f. T. degli Astron. die Phase, wechselnde  
 Erscheinung.  
 §. Le fasi della luna, die Mondveränderungen.  
 FASELO, m. eine Art Schiff der Alten.  
 FASSERVIZJ, f. übl. Russiana, V.  
 FASTELLACCIO, m. pegg. di Fastello, ein  
 großes unförmliches Pack, Bündel.  
 §. Per simil. Für Uomo goffo e mal tagliato, ein  
 ungeschickter Rummel.



**FASTELLETO**, } *m. dim. di Fastello*, V.  
**FASTELLINO**, }  
**FASTELLO**, *m.* ein Bund (Holz, Heu, Stroh u. dgl.).

§. *T. Mil.* Fastello di triacea, eine Fackel, ein Scheucherb.

**FASTELLONE**, *m.* ein großer Bund (Holz, Heu u. dgl.).

**FASTELLUCCIO**, *m. dim. di Fastello*, ein Bündelchen.

**FASTI**, *m. plur.* die Jahrbücher; *it.* der Kalender (der alten Römer).

**\*FASTIDIARE**, *v. a.* übl. Fastidire, V.

**FASTIDIMENTO**, *m.* V. Fastidio.

**FASTIDIO**, *m.* [Noja, *Increcimiento*] Langeweile, Unlust, Ueberdruß.

§. Für Tedio, der Ekel.

§. Essere a fastidio, langweilen, anfein: Ci fa non solamente le non ree cose, o pure le buone, ma ancora le buonissime verso di sè e dilettevolissime spesso volte essere a fastidio.

§. Für Modo di procedere fastidioso, mühsames Wesen: Or ecco, io non posso più soffrire questo tuo fastidio: Dio ti ti perdoni. Bocc. nov. 648.

§. Für Sporcizia, Porcheria. Unflätigkeit, Unsauberkeit: Era dentro per lo fastidio, che vi si gittava, si grande la puzza, che ec.

§. Dar, Recar fastidio ad uno, Einem Ekel, Langeweile verursachen.

§. Egli è il fastidio stesso [in persona], er ist die Betrüblichkeit, die Langeweile selbst.

§. Pigliarsi, od. Prendersi il fastidio, sich die Mühe geben.

§. La carne mi è venuta in fastidio, das Fleisch ist mir zuwider geworden.

§. Non si dà fastidio di niente, er kümmert sich um Nichts.

§. Non si dia questo fastidio, machen Sie sich nicht diese Ungelegenheit, geben sie sich nicht diese Mühe.

**FASTIDIOSACCIO**, *m.* ein lästiger Mensch, ein Lummel, unflätiger Schlingel.

**FASTIDIOSAGGINE**, *f.* die Verdrüsslichkeit, Langeweile.

**FASTIDIOSAMENTE**, *adv.* verdrüsslich, auf eine verdrüssliche Art, langweilig, lästig.

**FASTIDIOSETTO**, *agg.* etwas verdrüsslich, ziemlich lästig und beschwerlich.

**FASTIDIOSISSIMO**, *agg. superl. di Fastidioso*, V.

**FASTIDIOSITÀ**, *f.* V. Fastidiosaggine.

**FASTIDIOSO**, *agg.* [Nojoso, Che reca molestia, Importuno] langweilig, beschwerlich, lästig, verdrüsslich: In questa mortal vita fastidiosa, Fra l'altre cose, che ci accade fare, ec.

§. Für Sdegno, unwillig, verdrüsslich, mürrisch: Il re, ch'era per altro fastidioso, Va' via, rispose, per amor di Dio. §. Für Infastidito, überdrüssig. §. Levanti dinanzi, fastidioso che sei, hebe dich weg von mir, Ueberdrüssiger. §. Ho da fare col fastidioso de' fastidiosi, ich habe mit dem allerüberdrüssigsten Menschen von der Welt zu thun.

**FASTIDIRE**, *v. n.* [Avere in fastidio] einen Ekel vor Etwas haben; *it.* Etwas verabscheuen.

§. *v. n. p.* Fastidirsi di una cosa, einer Sache überdrüssig werden.

**FASTIDITO**, *part.* des Vorigen.

**FASTIDIUME**, *m.* [Quantità di fastidi] eine Menge verdrüsslicher Geschehnisse.

**FASTIGGIARSI**, *v. n. p.* übl. Fastidirsi, V.

**FASTIGIO**, *m.* [Sublimità, Altezza] der höchste Theil einer Sache, der Gipfel. §. Salire al fastigio della gloria e degli onori, den höchsten Gipfel des Ruhms und der Ehre erreichen.

**\*FASTIGIOSO**, *agg.* übl. Fastidioso, V.

**FASTO**, *m.* [Pomposa grandezza] die Pracht, der Prunk.

§. Für Alterigia, der Hochmuth.

§. Fasto spagnolo, spanischer Hochmuth.

§. Con gran fasto, mit großem Prunk, Stofse.

§. I fasti romani, der Staatkalender der (alten) Römer; die Jahrbücher.

§. I fasti della Chiesa, V. Martirologio.

**FASTOSAMENTE**, *adv.* mit Prunk, prächtig.

**FASTOSETTO**, *agg.* [Che si mostra alquanto fastoso] etwas hochmüthig, prahlerisch.

**FASTOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Fastosamente*, mit außerordentlichem Prunk, größter Pracht.

**FASTOSO**, *agg.* [Altiero, Orgoglioso] hochmüthig,

stolz; *it.* prahlerisch, aufgeblasen: Non siate però tumide e fastose, Donne, per dir, che l'uom sia vostro figlio. Ar. Fur. 27. 21.

**FASTÜCCHI**, *m.* übl. Pistacchi, V.

**FATA**, *f.* [Maga, Incantatrice] Zauberin. §. Fate, [Certe donne favolose, finite, immortali, di gran potenza, e di buon genio] die Feen: Delle fate io son una, ed il fatale Stato, per farti ancor saper, ch'importa. Naschemmo a un punto, che d'ogni altro male Siamo capaci, fuorchè della morte.

**FATACCIA**, *f. avvilit. di Fata*, eine böse Zauberin eine Fei: Ma sappiate che tutto per incanti Facea quella fataccia indavolata.

**FATAGINO**, *m. T. de' Nat.* der Ameisenbär.

**FATAGIONE**, *f.* die Zauberkraft; *it.* die Unberwindbarkeit durch Zauberei; *it.* die Zauberkunst.

**FATALE**, *agg.* verhängt, vom Schicksale bestimmt.

*It.* unermidlich; *it.* unglücklich, unseelig.

**FATALISMO**, *m.* der Fatalismus, die Verhängnislichkeit.

**FATALISTA**, *m.* ein Fatalist (Anhänger der Verhängnislehre).

**FATALITÀ**, *f.* [Fato, Destino] das Verhängnis, unermidliches Schicksal; *it.* der unglückliche Zufall, das Mißgeschick.

**FATALMENTE**, *adv.* [Per fato] durch das Verhängnis; durch ein unermidliches Schicksal. *It.* unglücklichweise.

**FATAMENTO**, *m.* V. Fatagione.

**FATAPPIO**, *m.* eine Art Vogel. §. Für Uom credulo, ein leichtgläubiger Mensch.

**FATARE**, *v. a.* [Dare in fato] verhängen, unermidlich bestimmen. §. Esser fatato, für Venir da' fati, Esser prescritto dal fato, vom Schicksal vorher bestimmt: E disse: t'è *fatato*, Ch'io non mi deggia mai da te partire. §. Für Fare la fatagione, Render fatato, zaubern, feien, hieb- und schußfest machen: Ed offerendo a domandar l'invita Ciò, ch'ella possa per incantamento, O *fatargli* cavallo, o l'guarimento.

**FATATAMENTE**, *adv.* [Fatalmente] durch Verhängnis.

**FATATO**, *part.* von Fatare. §. Armi fatate, gefeite, zauberte Waffen, Zauberkraft: *Fatate* l'armi avea, ma quella botta Pur tramortito il manda fuor di sella. Ar. Fur. 16. 82.

**FATATURA**, *f.* [Malia, Stregoneria] die Zauberkunst. §. Für Fatagione, V.

**FATAZIONE**, *f.* übl. Fatagione, V.

**FATICA**, *f.* die Mühe, Bemühung, Beschwierigkeit, Anstrengung: *Fatica* è più di lavoro, in quanto che quella è un effetto di questo, e però quando viene posta per Opera o per Lavoro ne accresce la forza, accennando quella maggior difficoltà, o quella stanchezza che si provò nell'operare o nel lavorare. GRASSI.

§. Für Lavoro faticoso, eine mühsame Arbeit.

§. Für L'Operare, oder L'opera condotta a fine, ein zu Ende gebrachtes Werk: Mi prenderò l'ardire ec. di chiederle consiglio per alcune mie *fatiche* sopra due poeti.

§. *Poet.* Fatica del sole, della luna, für Eclissi, eine Sonnen- Mondfinsternis.

§. Für Mercede, der Arbeitslohn: E tu vuoi le mie *fatiche* non darmi?

§. Un corpo fatto alla fatica, ein flatter, der Arbeit gewohnter Körper.

§. Durar fatica, sich's schwer werden lassen.

§. Un cavallo da fatica, übl. da strapazzo, ein Pferd zum Strapazieren.

§. *Prov.* 1. A gloria non si va senza fatica, ohne Anstrengung kein Ruhm.

§. *Prov.* 2. La poca fatica è sana, ein wenig Anstrengung schadet nicht.

§. Fatica lunga, grave, assidua, continua, estrema, molesta, acerba, dura, eccedente, insopportabile, vana, dilettevole, lange, schwere, angestrenzte, anhaltende, äußerste, lästige, saure, harte, übermäßige, unerträgliche, vergessene, angenehme Mühe, Arbeit.

§. Durar fatica per impoverire, sich umsonst abmühen, sich um nichts und wider nichts quälen.

§. A mala, A gran fatica, mit großer Mühe, schwer, nach vielen Schwierigkeiten.

§. *Prov.* 3. Chi fugge fatica non fa la casa a tre solaj, der Fauler bringt es zu nichts.

§. A fatica, A mala fatica, A gran fatica, mit großer Mühe, mit genauer Noth; faum.

**FATICABILE**, *agg.* [Fatichevole] arbeitsam. §. Für Faticoso, ermüdet, zu ermüden. §. Non faticabile, unermüdet.

**FATICACCIA**, *f.* eine saure Arbeit. *It.* Plattelei.

**FATICANTE**, *part. att.* [Che dura fatica] Mühe aussehend. §. Für Che dà fatica, ermüdet.

**FATICARE**, *v. a.* [Affaticare] übl. Strapazzare, V. §. Für Travagliare, quälen, plagen: Li quali venti si *faticarono* la nave, dove la donna era, e' marinari, che più volte per perduti si tennero.

§. *v. n.* Faticarsi, e *n. p.* es sich schwer werden lassen, sich bemühen, sich abmühen. *It.* arbeiten. §. Faticare una cosa, nämlich: faticare per acquistarla; sich um Etwas bemühen; Etwas erschwingen.

**FATICATISSIMO**, *agg. superl. di Faticato*, außerordentlich müde: Vi pervenne scalzo, malvestito, e *faticatissimo* dal lungo viaggio.

**FATICATO**, *part. di Faticare*, V. §. Für Stracco, Affaticato, Travagliato dalla fatica, sehr müde, abgemattet: Il cavallo *faticato* è costretto di doversi.

**FATICATORE**, *m.* -trice. *f.* ein thätiger, eine thätige, unermüdeter, unermüdete Arbeiter—in.

**FATICHEVOLE**, *agg.* arbeitsam, emsig.

**FATICOSAMENTE**, *adv.* mühsam, mit Mühe.

§. Für Difficilemente, schwerlich: E le loro piaghe *faticosamente* si sanano.

**FATICOSETTO**, *agg.* ziemlich mühsam, schwer.

**FATICOSSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Faticosamente*, sehr schwer.

**FATICOLO**, *agg.* [Difficile] beschwerlich, mühsam, mühsam: Amici, dura e *faticosa* inchiesta Seguite; e d'uopo è ben ch'altre vi guidi. TASSO XIV. 35. §. Für Laborioso, arbeitsam, emsig: Era la notte, e non prendean ristoro Col sonno ancor le *faticose* genti; Ma qui vegghiano nel fabril lavoro, stavano ec. TASSO C. XII.

§. Für Affaticato, müde: Egli è pur uom, che dorme in questa valle Disteso in terra, *faticoso* e lasso.

**FATICUCCIA**, *f.* [Operetta] eine kleine Arbeit, ein Werkchen.

**FATIDICO**, *agg.* [Indovino] wahrsagerisch.

**FATIGA**, *f.* übl. Fatica, V.

**FATIGABILE**, *agg.* übl. Fatichevole, V.

**FATIGARE**, *v. a.* übl. Faticare, V.

**FATIMALE**, } *m.* [Prestigio] die Hexerei,

**FATIMALO**, } Zauberei.

**FATISTA**, *m.* [Fatalista] ein Fatalist (der ein Verhängnis, unermidliches Schicksal glaubt).

**FATO**, *m.* das Schicksal, Verhängnis: Son dilungato Dagli occhi, ov'era, i' non so per qual *fato*, Riposto il guiderdon d'ogni mia fede. PETR. SON. 100.

§. Non si può bravare, nè contrastare il fato, das Verhängnis läßt sich nicht bekämpfen.

§. Zuweilen im *plur.* le fata: Che giova nelle *fata* dar di cozzo? DANTE INF. 9.

§. *Prov.* Chi muta lato, muta fato, wer seinen Aufenthalt verändert, ändert oft sein Glück.

§. Fato duro, crudele, avverso, acerbo, sordo, in evitabile, das harte, grausame, widrige, herbe, unerträglich, unermidliche Geschick.

**\*FATTA**, *f.* [Specie, Sorta] Beschaffenheit, Art: La corteccia è di due *fatte*, cioè la corteccia d'entro, e la corteccia di fuori. §. Di tal fatta, dergleichen. §. Essere in sulla fatta, auf der Spur sein.

**FATTAMENTE**, *adv.* nur mit den Partikeln si, ed. così, üblisch: Si, Così fattamente, demmaßen, dergestalt, so.

**FATTERELLO**, *m.* [Faccenduola, Affaruccio] kleines Geschäft, Geschäftchen.

**FATTEVOLE**, *agg.* [Fattibile] thunlich, leicht zu thun.

**FATTEZZA**, *f.* [Forma] die Gestalt: E prima ti dice l'altezza, e la *fattezza* di questo circolo. §. Le *fattezze*, die Geschickzüge; *it.* Bildung, das Meßere: Mirando que' *fattezze*, le par vedere Africo proprio in ogni sua *fattezza*. §. Für Foggia, die Art und Weise.

§. *Fattezze* gentili, belle, vaghe, strane, rozze, orribili, edle, schöne, hübsche, besondere, rohe, grobe, unfähige Züge.

**\*FATTIA**, *f.* übl. Malia, V.

**FATTIBELLO**, *m.* übl. Belletto, Liscio, die Schminke.



**FATTIBILE**, *agg.* V. Fattervole.  
**FATTICCIO**, *agg.* [Atticiato, ben Complesso] unterlegt, rebull.

**FATTICCIÓN**, } *agg.* dick und fett; feist,  
**FATTICCIOTTO**, } gut bei Leibe.  
**FATTISPECIE**, } *f.* [Sposizione del fatto] (der  
**FATTISPEZIE**, } Bericht von einer geschähenen  
 Sache) Thatbericht.

**FATTISTA**, *m.* der sich nur an Thatfachen hält.  
**FATTIVO**, *agg.* thätig, wirkend: *Fattiva* chiamiamo una persona, che non si sa stare, ma si vuole tuttavia in qualche opera esercitare.

**FATTIZIO**, *agg.* [Artificiale] künstlich; nachgemacht.

**FATTO**, *m.* [Azione] die That, die Handlung.  
*f.* Für Occorso, das Geschehene, der Fall.

*f.* Fatto d'arme, ein Treffen.  
*f.* Fur Modo di procedere, das Betragen: Che partito ha da esser il mio col fatto di costui?

*f.* Saper il fatto suo, sein Geschäft gut verstehen.

*f.* Esser colto sul fatto, auf der That ertappt werden.

*f.* Fatti, Angelegenheiten: S'informi de' fatti miei.

*f.* Sei ben informato de' fatti suoi? Bist du von seinen Angelegenheiten wohl unterrichtet?

*f.* Acecondare i fatti suoi, sein Testament machen.

*f.* Guastare i fatti suoi, seinen eignen Handel verderben.

*f.* Come va questo fatto? wie hängt das zusammen? wie geht das zu?

*f.* Qui sta il fatto, hier steht der Knoten.

*f.* Non sarebbe gran fatto se, das wäre nichts Befunderes, das kann wohl sein.

*f.* Andate a fare i fatti vostri, Andatevene pei fatti vostri, geht an eure Geschäfte; geht eurer Wege.

*f.* Andare a fare i fatti suoi, für Morire, in die andere Welt gehen, sterben.

*f.* Guardare [prima] il fatto suo, Alles genau erwägen, che man sich entschließt.

*f.* Questo non pare suo fatto, das scheint er nicht mit Willen gethan zu haben, das scheint nicht von ihm herzukommen.

*f.* Ella si promette troppo dei fatti miei, sie verspricht sich zu viel von meiner Hilfe.

*f.* Non si sa niente de' fatti suoi, man weiß nicht, was aus ihm geworden ist, wie es ihm geht.

*f.* Il fatto è fatto, für La faccenda è conclusa, die That ist vollbracht; it. was geschehen ist, ist geschehen.

*f.* In fatti e in detti, auch In detto e in fatto, in Wort und That.

*f.* In fatto e in detto, in Wort und That, in Mitem.

*f.* In fatto e in detto, für In tutto e per tutto, ganz und gar: E credansi, ch'al tutto il Duca annullasse il popolo in detto e'n fatto.

*f.* Andare in sul fatto, sich nach vorhergegangenen ähnlichen Fällen richten.

*f.* Andare in sul fatto, für Seguir il costume, der Gewohnheit, dem Gebrauche folgen.

*f.* Andare pe' fatti suoi, seiner Wege gehen.

*f.* Fare i fatti suoi, seine Angelegenheiten besorgen; it. auf seinen Augen bedacht sein.

*f.* avo. Di fatto, für Subitamente, Immanentemente, sogleich: Costui di fatto cadde morto nella piana terra. It. Für Effettivamente, in der That: E più dico, che se quello per ragion far potessi, la qual cosa non concedo, di fatto adempiere non potresti.

*f.* A gran fatto, bei weitem: Non sono ancora tanto veni, quanto ec. a gran fatto.

*f.* Gran fatto, für Molto, viel: Io non mi estenderò gran fatto, sul proposito di questi due, perchè furono in quel tempo notissimi a ciascheduno. ALF. VITA.

*f.* In fatto, ed. In fatti, für Realmente, wirklich, in der That. It. In fatto, oder In fatti in fatti, für Io sonma, nun, tats: In fatti in fatti aggrati di qua, Aggrati di là, e si fu sera.

*f.* In sul fatto, für In quell'istante, Prontamente, augenblicklich, auf der Stelle, sogleich: Per le lor guida preso consiglio in sul fatto, restai di fuggire.

*f.* Prov. 1. Dal detto al fatto v'è [vi corre] un gran tratto. V. Detto.

*f.* Prov. 2. Sa meglio i fatti suoi un matto, che un savio quei degli altri. V. Matto.

*f.* Prov. 3. Le parole son femmine, e i fatti son maschi. V. Maschio.

2) Fatti plur. Für Gesta, Thaten, Großthaten, Heldenthaten.

**FATTO**, *part. di Fare*, V. It. Uomo fatto, donna fatta, ein erwachsener Mann, eine erwachsene Frau.

*f.* Esser fatto Papa, Cardinale, Prelato, zum Paps, Cardinal, Prälat erwählt sein.

*f.* Un uomo si fatto, un si fatto uomo, ein Mann in seinen besten Jahren.

*f.* Esser ben fatto, wohlgebildet sein.

*f.* Aver il cuore ben fatto, ein gutes Herz haben.

*f.* Animale fatto, ein ausgewachsenes Thier.

*f.* Biade, Frutta ec. fatte, reifes Getreide, reifes Obst.

*f.* Ecco lo fatto, da ist es fertig; hier, es ist fertig.

*f.* Si fatto, Così fatto, V. Si e Così.

*f.* Fino a fatto, bis nach.

*f.* Fino all'atto natale, bis nach Weihnachten.

*f.* Vento fatto, *T. di Mar.* ein Wind, welcher Ausdauer verspricht.

*f.* Cavallo fatto, ein abgerichtetes, zugerittenes, eingezähntes Pferd.

*f.* Frutte fatte, reife, zeitige Früchte.

*f.* Acqua fatta, *T. di Salin.* gare, fertige Sohle.

*f.* Prov. 4. Cosa fatta capo ha, V. Capo.

**FATTOJANO**, *m.* der Destillateur.

**FATTOJO**, *m.* die Delpresse.

**FATTORACCIO**, *m.* pegg. di Fattore, V.

**FATTORE**, *m.* Für Facitore, der Verrichtiger, der Etwas thut: Dunque 'l Fattore dell'ingiuria, disse, più che il ricevitore, esser misero ti parrebbe?

*f.* Für Creatore, der Schöpfer, Urheber: Chi fu il creator di tali leggi? It. Il Fattore supremo, der höchste Schöpfer, Gott: Or se s'vegliata fra gli spirti eletti Ove nel suo fattor l'alma s'interna. PETR. SON. 283.

*f.* Heute zu Tage am meisten gebräuchlich für Agente, Geschäftsträger, Geschäftsführer.

*f.* Für Castaldo, Fattor di villa, ein Verwalter.

*f.* Fattore od. Fattorino, ein Ladenburche, Ladendiener.

*f.* Für Palco, V.

*f.* Prov. Fattore nuovo, tre di buono, neue Besen stehen gut.

*f.* T. d'Algebr. der Faktor.

*f.* T. di Ferr. die Krüde.

**FATTORELLO**, *m.* V. Fattorino.

**FATTORESSA**, *f.* die Verwalterin (eines Guts).

It. die Beschließerin (in einem Nonnenkloster).

**FATTORETTO**, *m.* übl. Fattorino, V.

**FATTORIA**, *f.* [Tenuta de' poderi] die Verwaltung (eines Meierhofes, Landguts).

*f.* T. di Comm. die Faktorei (Comtoir eines Handelshauses, besonders in den ostindischen Handelsplätzen).

**FATTORINO**, } *m.* ein kleiner Laden:  
**FATTORUZZO** (iso), } burlesk.

**FATTRICE**, *f.* di Fattore, V.

**FATTUCCHIARA**, } *f.* eine Heze.  
**FATTUCCHIERA**, }  
**FATTUCCHIERIA**, *f.* die Heerei, die Behergung.

**FATTUCCHIERO**, *m.* ein Heerenmeister.

**FATTURA**, *f.* [Opera] das Werk: Questo è certo fattura del celebre N.

It. das Macherlohn, Arbeitslohn: Quanto costerà la fattura di quest'abito?

*f.* Für Consiglio, das Anrathen.

*f.* Für Fattuchieria, die Heerei.

*f.* T. di Merc. die Faktur, Waarenrechnung.

*f.* Conforme alla fattura, mit der Faktur übereinstimmend.

*f.* Comperar per la fattura, nach der Faktur kaufen (ohne nachzurechnen oder zu wiegen).

**FATTURARE**, *v. a.* [Adulterare, Falsificare] verfälschen; Etwas nachmachen; fälschen (besonders von Getränken). *f.* Für Ammalare, bezaubern, beheben.

**FATTURATO**, *part.* des Vorigen.

**FATTURO**, *agg.* [Da fare] zu machen. It. der thun will.

**FATUITÀ**, [poet. FATUITADE, FATUITATE] *f.* Voc lat. [Stoliditas] die Einfalt, Nüchternheit.

**FATUO**, *agg.* Voc lat. [Stolidus] einfältig, albern, abgeschmackt. *f.* Fuoco fatuo, ein Streich.

**FAUCI**, *f. plur.* der Schlund, Rachen: Ed essendo già nelle fauci di Cerbero, faceva cose da non le credere. *f.* Für Gola, V. *f.* Per simil. Für Apertura, Öffnung.

**FAUPEL**, *m. T. de' Bot.* die Meteanus.

**FAUMÉLE**, *m. V.* Favo.

**FAUNA**, *f. T. Mitol.* ein weiblicher Faun.

**FAUNALI**, *f. plur.* [Feste] Feste zu Ehren des Faun.

**FAUNETTO**, *m. dim. di Fauno*, V.

**FAUNO**, *m.* ein Faun (der Gott der Fester).

**FAUSTAMENTE**, *adv.* [Felicemente] glücklich.

**FAUSTISSIMO**, *agg. superl. di Fausto*, höchst glücklich.

**FAUSTO**, *agg.* [Felice, Fortunato] glücklich. It. glückbringend.

**FAUTORE**, *m.* ein Gönner, Beförderer, Beschützer.

**FAUTRICE**, *f.* die Gönnerin, Beschützerin.

**FAVA**, *f.* die Bohne.

*f.* Fave di palude, Sumpfbohnen, Sumpfbohnen.

*f.* Fave frante, gestoßene, gemahlene Bohnen.

*f.* Guscio delle fave, die Bohnenhülle, Bohnenhülle.

*f.* Scusciare le fave, die Bohnen ausmachen.

*f.* La fava, Drei von Bohnenmehl, V. Maccio.

*f.* Fu. Voto, eine Wahlbohne; Wahlstimme.

*f.* Vendicarsi, Ajutarsi con le fave, Einem aus Rache die Wahlstimme nicht geben.

*f.* Fava für Superbia, daher Aver gran fava, große Röschen im Eade haben, sich brüsten, groß thun.

*f.* Ell'è una fava, es ist ein Märchen.

*f.* Non valer una fava, gar nichts werth sein.

*f.* Für Glande, die Eichel (an der männlichen Ruthe).

*f.* Non esser uomo da uccellare a fave, kein Narr sein.

*f.* Egli è un gittare una fava in bocca al leone, das ist für ihn so viel als nichts, das ist für ihn auf den heißen Zahn.

*f.* Erroruzzo di fava, ein unbedeutender Fehler: Per un poco d'erroruzzo di fava, che io ho fatto, mi vuol morto.

*f.* Non poter tenere le fave calde in bocca, Modo basso, nichts verschweigen können.

*f.* Addio fave, Modo basso, für Noi siamo spacciati, es ist um uns geschehen, wir sind geliefert.

*f.* Prov. 1. Pigliar più colombi a una fava, zwei Fliegen mit einem Schlag fangen.

*f.* Prov. 2. Poter andare per le fave alle tre ore, vor Anfechtungen sicher sein (wird von häßlichen Frauenzimmer gesagt).

*f.* Modo contad. Fave e non ne sia, Bohnen muß man auf Gut Glück säen.

*f.* Prov. contad. Chi semina fave senza governo, le raccoglie senza baccelli, wer Bohnen nicht vorichtig säet, wird wenig ernten.

*f.* Fava di S. Ignazio, die Ignatiusbohne.

*f.* Fava Egiziana, die gelbe Seebohne.

*f.* Fava grassa, fette Henne, Sedium.

*f.* Fava, für Superbia scioeca, der Hochmuth, Dummheit, Dunkel.

*f.* Aver gran fava, einen großen Nagel, Dunkel haben.

*f.* Fava di mare, der Seenabel.

*f.* Germe di fava, *T. de' Manisc.* der Bohnenkeim (ein runder, schwarzer Stein auf den Sähen der Pflanze, die noch nicht geschüttet haben).

**FAVAGELLO**, *m.* Schmalbrenn; Schöllkraut.

**FAVATA**, *f.* ein Gericht von Bohnenmehl.

*f.* Per Met. Modo basso, für Millanteria, die Prahlerei.

**FAVELLA**, *f.* die Sprache, Rede.

*f.* Favella culta, barbara, eine gebildete, barbarische Sprache.

*f.* Für Linguaggio, Idioma particolare, die Mundart, Sprache: E cominciammi a dir soave e piana, Con angelica voce, in sua favella.

*f.* Für Colloquio, das Reden, Sprechen.

*f.* Render favella, für Rappacificarsi con alcuno, sich wieder mit Einem versöhnen.

*f.* Perder la favella, die Sprache verlieren, sprachlos werden.

*f.* Tener favella a uno, Für Star ingrognato, schmolten, mit Einem nicht reden. It. V. Lingua.



**FAVELLAMENTO**, *m.* das Sprechen, Reden.

**FAVELLANTE**, *part. att.* sprechend, redend.

**FAVELLARE**, *m.* [il] das Sprechen; *it.* das Gespräch.

**FAVELLARE**, *v. a.* [Manifestare i concetti dell'animo con le parole] sprechen, reden.

§. Favellare all' orecchio, ein Ohr flüstern: Amor par, ch' all' orecchie mi favelle.

§. Favellar rotto, cincischiato, gebrochen reden, flammeln.

§. Favellare come gli spiritati, wie Besessene durch einander reden.

§. Favellare con le mani, drein schlagen, zuschlagen.

§. Favellare senza barbazzale, kein Blatt vor den Mund nehmen; reden wie ob einem um das Herz ist.

§. Favellare per cerbottana, durch ein Sprachrohr reden; *it.* durch Mittelspersonen sprechen.

§. Favellare in sul saldo, od. in sul serio, ernsthaft reden, mit Bedacht sprechen.

§. Favellare in sul quamquam od. Con fasto di eloquenza, im Reden auf Stelzen gehn.

§. Favellare a caso, a casaccio, a fata, al baccchio, a vanvera, a gangheri, alla burchia, alla carlona, ins Gefäß hinein, ins Blaue hinein schwagen; schwagen, wie einem der Schnabel gewachsen ist.

§. In cotal modo favella la scrittura, so lautet, so besagt die Schrift.

§. Il suo viso, i suoi occhi favellano, ihre Mienen, ihre Augen, Blicke reden.

§. Per Met. offenbaren: Non ti fa mestieri il dire, il viso tuo favella. *It. V.* Parlar.

**FAVELLATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sprecher—in, Redner—in.

**FAVELLIO**, *m.* V. Cicalamento.

**FAVENTE**, *agg.* begünstigend.

**FAVERELLA**, *f.* ein Bohnenmuß.

**FAVETTA**, *f.* Bohnenmehl. *It.* ein Drei davon.

*It.* Für Giovane orgoglioso, ein hochmütiger, fester, junger Mensch.

**FAVILLA**, *f.* [Scintilla] der Funke, Feuerfunke.

§. Fig. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni di faville d'amor. *DANTE PAR. 4.* §. Poca favilla gran fiamma seconda, ein kleiner Funke kann eine große Feuerbrunst erregen. §. Non aver favilla d'ingegno, keinen Funken Verstand, Wiß haben.

**FAVILLARE**, *v. n.* [Scintillare] funkeln; *it.* schimmern, glänzen, blitzen.

**FAVILLARE**, *m.* das Funkeln, Schimmern, Blitzen.

**FAVILLETTA**, *f.* *dim.* di Favilla, ein Funken, kleiner Funke.

**FAVILLINA**, *f.* Funken, kleiner Funke.

**FAVILLO**, *m.* übl. Splendore, V.

**FAVILLUZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Favilla, ein Funke. *den.* §. Für Qualeche poco, ein Wenig, ein Funken: Ha qualche residuo di moto, e per così dire qualche favilluzza di vita.

**FAVLA**, *f.* Für Favola, V.

**FAVO**, *m.* [Fiale] Honigstein; *it.* eine Honigwaße.

§. *T. de' Macell.* Für Digramale, V.

§. *T. de' Med.* Tigna favo, der wabenförmige Grund.

**FAVOGELLO**, *m.* *T. de' Bot.* Bohnenblatt, Schmetterling.

**FAVOLA**, *f.* eine Fabel, ein Märchen.

§. Favola poetica, ein Gedicht.

§. Für Motteggio, Bessleggio, das Gespött: Ma per non mi far vedere, e non esser la favola di tutti, non entro in città. *ALF. VITA.*

§. Für Rappresentazione scenica, o Intreccio di commedia, o di poema, die Fabel (eines Schauspiels).

§. Für Invenzione, die Erfindung.

§. Essersi reso la favola del volgo, sich zum Ge. spött der Leute gemacht haben, in der Leute Mäuler sich gebracht haben.

§. La favola del tordo, guardagli alle mani, der Schin trägt.

§. *Prov.* La favola dell' uccellino, V. Uccellino.

**FAVOLACCIA**, *f.* eine schlechte Fabel.

**\*FAVOLARE**, *v. a.* übl. Favoleggiare, V.

**\*FAVOLARE**, *agg.* übl. Favoloso, V.

**\*FAVOLATORE**, *m.* übl. Favoleggiatore, V.

**\*FAVOLEGGEVOLMENTE**, *adv.* übl. Favolosamente, V.

**FAVOLEGGIAMENTO**, *m.* [Narrazioni favolose] eine fabelhafte Geschichte, ein Märchen.

**FAVOLEGGIANTE**, *part. att.* fabelnd; Märchen erzahlend.

**FAVOLEGGIARE**, *v. n.* fabeln, Märchen erzählen: *Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

ten, erzählen: *Favoleggiare* è dire le favole, le quali o sono composte della cosa vera narrandola per altro modo, che non è, o della cosa falsa, fingendola esser vera. *BUT. PAR. 2. 1.*

§. *v. a.* Favoleggiare uno, für Metterlo in canzone, über Einen spotten, sich lustig über ihn machen: Come il suo amante tra gli uomini, così ella fra femmine di me favoleggia.

**FAVOLEGGIATO**, *part.* des Vorigen. *It.* Für Favoloso, V.

**FAVOLEGGIATORE**, *m.* ein Fabeldichter. §. Für Ciarlatore, Millantatore, Prahler, Aufschneider.

**FAVOLESCA**, *f.* [Favillesca] die herumfliegende, leichte Mische, Loderasche.

**FAVOLESCO**, *agg.* übl. Favoloso, V.

**FAVOLETTA**, *f.* ein Fabelchen, Märchen; *it.* Für Novelletta, V.

**\*FAVOLICO**, *agg.* übl. Favoloso, V.

**FAVOLONE**, *m.* der Fabelerzähler; *it.* der Lügner, Aufschneider.

**FAVOLOSAMENTE**, *adv.* [Fintamente] fabelhaft, erdichtet.

**FAVOLOSISSIMO**, *agg. superl.* di Favoloso, höchst fabelhaft, ganz unglaublich: La terza specialità è quando si narrano cose del tutto favolossissime.

**FAVOLOSITÀ**, *f.* die Fabelhaftigkeit, Märchenhaftigkeit.

**FAVOLOSO**, *agg.* fabelhaft, erdichtet; unglauwblich.

**FAVOLOSTORIA**, *f.* eine halb wahre, halb erdichtete Erzählung, ein wahrgestoffenes Märchen.

**FAVOLÜCCIA**, *f. dim.* di Favola, ein FAVOLÜZZA (*tsa*); unbedeutendes Märchen, Geschichtchen.

**FAVOMÈLE**, *m.* V. Favo.

**FAVONE**, *m.* *Voce lat.* [Zeffiro] ein lieblicher Abendwind; Westwind.

**FAVORABILE**, *agg.* übl. Favorevole, V.

**\*FAVORARE**, *agg.* übl. Favorire, Favorito, V.

**FAVORATO**, *m.* übl. Fautore, V.

**\*FAVORATORE**, *m.* übl. Fautore, V.

**FAVORE**, *m.* [Grazia, Protezione] die Gunst, Gerechtigkeit, Gnade: Tal venia contr' Amor, e in sì secondo FAVOR del cielo. *It.* Confidato ec. E nel favore che sperava di lei.

§. Für Ajuto, die Hilfe: Assediò il detto Papa, e' suoi Cardinali, col favore de' Romani, in Castello sant' Angelo.

§. Avere il favore del popolo, die Gunst des Volkes haben.

§. Parlar a od. in favore d'alcuno, zum Besten Jemandes reden.

§. Für Piacere, Servizio, die Gunst, Gefälligkeit, Gefallen, Freundschaft: Vi prego, fate mi questo favore.

§. Darla in favore, Dar la sentenza in favore, einen gerichtlichen Ausspruch zu Gunsten Jemandes thun; *it.* eine günstige Antwort geben.

§. *Prov.* Crescendo i favori, crescono i dolori, je mehr Glück, je mehr Leiden.

**\*FAVOREGGEVOLE**, *agg.* übl. Favorevole.

**FAVOREGGIANTE**, *part. att.* [Che favoreggia] begünstigend; günstig, gewogen.

**FAVOREGGIATO**, *part. di Favoreggiare, V.*

**FAVOREGGIATORE**, *m.* übl. Fautore, V.

**FAVOREVOLE**, *agg.* günstig, geneigt, gewogen.

§. Congiunture favorevoli, günstige Umstände, Verhältnisse, passende Gelegenheit.

**FAVOREVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Favorevole, V.

**FAVOREVOLMENTE**, *adv.* günstig, auf eine günstige Art.

**FAVORIRE**, *v. a.* [Proteggere] begünstigen. *It.* mit seinem Ansehen unterstützen.

§. Für Compiacersi, belicchen: Favorisca di dirmi.

§. Favorisca pure, für Dia pur qui, geben Sie nur her. §. Favorisca! herein!

**FAVORITAMENTE**, *adv.* Favorevolmente, günstig, durch Gunst.

**FAVORITO**, *part. di Favorire, V. begünstigt, vorgezogen. §. Luogo, Cibo favorito, Lieblingsort, Lieblings Speise.*

**FAVORITO**, *m.* der Günstling, Liebling. §. Favorita, die Geliebte (Maitresse).

**FAVORITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Gönner—in.

**FAVOROSO**, *agg.* übl. Favorevole günstig, V.

**FAVOSCELLO**, *m.* *T. de' Bot.* die Feigenras nunkel.

**FAVOSITÀ**, *f.* *T. de' Nat.* Favesite (Art Porenkoralle).

**FAVÙLE**, *m.* ein Bohnenacker (der mit Bohnen besät gewesen). *It.* ein vertrockneter Bohnensengel. §. Favùli, Bohnensproß.

**FAZIE**, *m.* Voler fare fazio alcuno, Einen

**FAZIO**, *m.* dumm machen wollen; Einen für einen Gimpel halten.

**FAZIONARIO**, *m.* [Fazioso] ein Aufseher.

**FAZIONATO**, *agg.* übl. Formato, V.

**FAZIONE**, *f.* *Voce ant.* übl. Fattezza, Statura, V. *It.* eine Faction, Partei.

§. Far fazione, für Far la sentinella, Schutzwache stehen. *It.* die Schutzwache.

§. Für Aggravio, Angheria, eine Auflage, Steuer.

§. Für Fatto d'arme, ein Treffen.

§. Gente da fazione, zum Streit fähige Mannschaft.

**FAZIOSO**, *agg.* [Sedizioso] aufwühlend, meuterei.

§. Cavallo di fazione, ein Streitross, Kriegßross, Schlachtross.

**FAZIOSO**, *m.* [Autore di fazioni] der Rädelstführer (das Haupt, der Urheber einer Partei): Per le traversie, che corrono di questi tempi e per quelle, che sono fatte da certi faziosi.

**FAZZOLETTO**, *m.* das Schnupstuch. §. Fazzo-

**FAZZOLO**, *m.* letto da collo, ein Halbtuch. §. Fazzoletto da capo, ein Kopfschleier. §. Fazzoletto da spalle, Halbtuch (der Frauen).

§. Avere il fazzoletto agli occhi, das Tuch, Schnupstuch vor den Augen haben; weinen, betrübt sein.

**FAZZOLETTONE**, *m.* ein Umfahgetuch.

**\*FAZZONE**, *m.* *Voce franc.* übl. Forma, Fattezza, V.

**FAZZUOLO**, *m.* V. Fazzoletto.

**FE**, *f.* Für Fede, V.

**FEBBRAJO**, od. **FEBBRARO**, *m.* der Februar; Hornung.

**FEBBRE**, *f.* das Fieber.

§. Febbre continua, effimera, ein anhaltendes Fieber, ein eintägiges Fieber.

§. Febbre quotidiana, das alltägige Fieber.

§. Febbre terzana, das dreitägige Fieber.

§. Febbre quartana, das viertägige Fieber.

§. Febbre semplice, doppia, acuta, ostinata, ein einfaches, doppeltes, heftiges, hartnäckiges Fieber.

§. Febbre lemmatica, sierosa, das Schleimfieber.

§. Febbre nervosa, das Nervenfieber.

§. Febbre ulcerosa, purulenta, das Eiterungsfieber.

§. Febbre epatica, ein Gallenfieber.

§. Febbre alba, virginea, die Bleichsucht.

§. Febbre amatoria, das Liebesfieber.

§. Febbre catarrale, ein Flußfieber.

§. Febbre intermittente, das Wechselfieber.

§. Febbre etica, ein absehnendes Fieber, die Schweindsucht.

§. Febbre erratica, ein Fieber, welches zu verschiedenen Zeiten eintritt.

§. Febbre lenta, ein schleichendes Fieber.

§. Febbre ardente, ein hitziges Fieber.

§. Febbre cassale, ein tödtliches Fieber.

§. Febbre maligna, putrida, ein bössartiges Fieber, ein Faulfieber.

§. Accesso, Accessione della febbre, der Fieberanfall.

§. *Prov.* 1. Febbre continua ammazza l'uomo, das anhaltende Fieber reißt den Menschen auf.

§. *Prov.* 2. Per febbre terzana mai si suonò campana, am dreitägigen Fieber stirbt Niemand.

**FEBBRETTA**, *f.* *dim.* di Febbre, ein

**FEBBRETTELLA**, *f.* kleines Fieber.

**FEBBRETTELLACCIA**, *f.* ein schlimmes, gefährliches kleines Fieber.

**FEBBRICANTE**, *agg.* übl. Febricitante, V.

**FEBBRICARE**, *v. n.* übl. Febricitare, V.

**FEBBRICELLA**, *f.* *dim.* di Febbre, ein

**FEBBRICCIATTOLA**, *f.* kleines Fieber.

**FEBBRICINA**, *f.* die Fieberhaftigkeit, Fieberkrankheit.

**FEBBRICITANTE**, *agg.* febricitant, das Fieber habend.

**FEBBRICITANTE**, *m.* ein Fieberkranker.

**FEBBRICITARE**, *v. n.* das Fieber haben.

**FEBBRICONE**, *m.* [Febbrone] ein starkes Fieber.



**FEBBRICOSISSIMO**, *agg. superl. di Febbricoso*, sehr fieberisch.

**FEBBRICOSO**, *agg.* fiebrig, fieberhaft; *it.* mit **FEBBRIFICO**, dem Fieber befallen, fieberkrank.

**FEBBRIFERO**, *agg.* fiebererzeugend, das Fieber

erregend.

**FEBBRIFUGO**, *m.* ein Fiebermittel, eine Fiebererzener: Quel famoso *febrifugo* Americano, che chiamasi chinachina.

**FEBBRILE**, *agg.* fieberartig, fieberhaft.

**FEBBRONE**, *m. accresc. di Febbre*, ein starkes Fieber.

**FEBBROSO**, *agg. V.* Febricitante.

**FEBBRUZZA** (*tsa*), *f. dim. di Febbre*, ein kleines, unbedeutendes Fieber.

**FEBÈA**, *f. Voce poet.* die Sonne. *§.* La suora di Febo, der Mond: Sedici volte tonda, ed altrettante bicornie mi si mostrò *Febea*.

**FEBEO**, *agg. Voce poet.* dichtlich, dichtersch. *§.* Estro febeo, dichterische Begeisterung.

**FEBRA**, *f. V.* Febbre.

**FEBRICANTE**, *agg. übl.* Febricitante, **V.**

**FEBRICITÀ**.

**FEBRICITARE**, *übl.* Febricità, *ec. V.*

**FEBRICOSO**.

**FECALÉ**, *agg. V.* Escrementale.

**FECIA**, *f.* [Sedimento] die Hefen, der Saß, Bodensatz.

*§.* Feccia dell'olio, Oelhefen.

*§.* Feccia del vino, Weinhefen.

*§.* Levar, Togliere la feccia, die Hefen abnehmen.

*§.* Feccia di sale, da letamare, Dungsalz.

*§.* Feccia di sevo, Zalgrießen.

*§.* Feccia di cera, der Wachsatz.

*§.* Feccia bruciata, Waidasche.

*§. Per Met.* Feccia del popolo, die Hefen, der Aufguss des Pöbels.

*§.* Für Stereo, Escremento, **V.**

*§. Prov.* Imbottar sopra la feccia, das Uebel ärger machen, Fehler auf Fehler machen.

**FECIAJA**, *f.* der Hefenspund (das Loch im Fasse die Hefen abzugeben).

**FECIOSO**, *agg.* bösig, toll böse, unrein. *§. Per Met.* Für Spiacevole, Importuno, beschwerlich, lästig, verdrehtlich.

**FECIALE**, *m. T. della Stor. rom. ant.* ein Priester: Collegium.

**FECOLA**, *f. T. de' Farm. V.* Amido.

**FECONDABILE**, *agg.* befruchtungsfähig.

**FECONDANTE**, *avv.* [Fertilmente] fruchtbar; reichlich.

**FECONDANTE**, *agg.* befruchtend; fruchtbar machend.

**FECONDARE**, *v. a.* befruchten; fruchtbar machen.

*§.* Fecondar la terra, die Erde fruchtbar machen. *§.* Fecondare le uova, die Eier befruchten. *§. Per Met.* reichlich begaben, ausküssen (mit Tugenden u. dgl.): La nostra madre vergine Maria fu eletta sopra tutte le altre creature, *fecondata* e ordinata di tutte le grazie e d'ogni virtude.

**FECONDATA**, *part.* des Vorigen.

**FECONDATARE**, *agg.* befruchtend.

**FECONDATARE**, *m. -trice, f.* der, die Befruchter — in, der, die fruchtbar macht.

**FECONDAZIONE**, *f.* die Befruchtung.

**FECONDEVOLÉ**, *agg. übl.* Fecondo, **V.**

**\*FECONDIA**, *f. übl.* Fecondità, **V.**

**FECONDITÀ**, [poet. **FECONDATE**, **FECONDATE**] *f.* die Fruchtbarkeit (der Thiere und Pflanzen).

**FECONDO**, *agg.* fruchtbar. *§.* Für Fertile, reich. *§.* Stile fecondo, Materia feconda, ein gehaltvoller Styl, ein fruchtbarer, gehaltreicher Stoff.

**FECUNDITÀ**, *f. übl.* Fecondità, **V.**

**FEDALTÀ**, *f. übl.* Fedeltà, **V.**

**FEDÉ**, *f.* der (religiöse) Glaube; *it.* der Glaube, der christliche Glaube, die christliche Religion.

*§.* Fede eretica, ein Ketzer Glaube, ein ketzerischer Glaube.

*§.* Articolo di fede, ein Glaubensartikel.

*§.* Essere articolo di fede, *Per Met.* ganz gewiss, ganz zuverlässig sein; durchaus wahr und richtig sein.

*§.* Für Credenza, der Glaube, das Glauben: Ed udire cose, onde l'cuor fede acquista. *PETR. SON. 212.*

*§.* Confessione, Professione di fede, das Glaubensbekenntnis.

*§.* Für Credito, der Credit, das Zutrauen: Il tesoro de' mercanti è la fede.

*§.* Stare in, nella fede, sein Wort, sein Versprechen halten.

*§.* Lasciar uno alla fede, einen Gefangenen auf sein Ehrenwort entlassen.

*§.* Lima della fede, **V.** Fiduciale.

*§.* Dare, Prestar fede ad uno, alle sue parole, Einnem, seinen Worten Glauben schenken, beimeßen.

*§.* Un uomo degno di fede, ein glaubwürdiger Mann.

*§.* Für Fiducia, Fianza, das Vertrauen.

*§.* Aver fede in alcuno, auf Jemand vertrauen, Vertrauen zu Einem haben.

*§.* Für Lealtà, Fedeltà, die Redlichkeit, Treue: Rotta la *fè* degli amorosi inganni. *PETR. SON. 257.*

*§.* Rompere la fede, die Treue brechen, untreu werden.

*§.* A fede, Di buona fede, auf Treu und Glauben, treulich, redlich, aufrichtig.

*§.* Buona fede, [nel commercio] Treue und Glauben; Redlichkeit.

*§.* A fè [affè] di Dio! bei Gott!

*§.* Alfé! meiner Treu! so wahr ich lebe!

*§.* Fede, für Promessa, das Wort, Versprechen.

*§.* Dar la sua fede, sein Wort geben, fest versprechen.

*§.* Rompere la sua fede, sein Wort brechen.

*§.* Serbar [la] fede, sein Wort, Versprechen halten; *it.* die Treue bewahren, treu bleiben.

*§.* Portar la fede in grembo, sein Wort leicht brechen.

*§.* Fede, für Anello nuziale, der Trauring.

*§.* Fede, für Testimonianza, das Zeugniß.

*§.* Fede battesimale, der Taufschein.

*§.* Fede di sanità, *T. di Mar.* der Gesundheitschein.

*§.* Fede di passo, für Passaporto.

*§.* Far fede, bezeugen, beurkunden; Zeugniß ablegen.

**FEDECOMMISSARIO**, *m.* der ein Fidecommiss auf sich hat.

**FEDECOMMESSO**, *m.* ein Fidecommiss.

*§.* *agg.* als ein Fidecommiss versehen: Si determina dell'eredità, ma non delle cose legate e *fedecommesse*.

**FEDECOMMETTERE**, *v. a.* ein Fidecommiss auftragen; ein Fidecommiss machen.

**FEDECOMMISSARIO**,

**FEDECOMMISSO**, *V.* Fidecommissario *ec.*

**FEDECOMMITTERE**,

**FEDEBEGNO**, *agg.* glaubwürdig: Alcune *fede-degne* testimoniazioni ha fatto intendere alla Chiesa, che debba così onorare la sua memoria.

**FEDELACCIO**, *agg. Voce burl.* sehr treu.

**FEDÉLE**, *agg.* gläubig.

*§.* Amico, Amante, Compagno, Servidore fedele, ein treuer Freund, Geliebter, Geliebter, Diener.

*§.* Fedel consiglio, ein guter Rath.

*§.* Fedel nocchiero, ein sicherer Steuermann.

*§.* Le fedeli armi, die treuen, starken Waffen.

*§.* Relazione, Narrazione fedele, ein getreuer Bericht, eine getreue Erzählung.

*§.* Copia, Specchio fedele, eine getreue Copie; ein getreuer Spiegel.

*§.* Compasso fedele, ein genauer Zirkel.

*§.* Memoria fedele, ein treues, getreues, gutes Gedächtniß.

*§.* Il popolo fedele, die Gläubigen, Rechtgläubigen.

*§.* Für Leale, treu, getreu, redlich: I benefici, li quali tu hai da me ricevuti, ti debbono fare obbediente e *fedele*. *BOCC. NOV. 69. 4.*

*§.* Esser fedele di, del *ec.*, treu sein: Vuole che li sia *fedele* della persona sua, che nol tradisca e metta in mano de' suoi nemici, e vuole, che li sia *fedele* di se stesso, cioè, che li tenga le promesse e li patti.

**FEDÉLE**, *m.* ein Gläubiger, ein Christ.

*§.* Für Vassallo, Suddito, der Vasall, der Unterthan.

*It.* ein Getreuer, ein treuer Diener.

*§.* Für Il mio fedele, mein vertrauter Freund.

**FEDELISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Fedelmente*, **V.**

**FEDELISSIMO**, *agg. superl. di Fedele*, sehr treu, getreu.

**FEDELITÀ**, [poet. **FEDELITADE**, **FEDELITATE**] *f. V.* Fedeltà.

**FEDELMENTE**, *avv.* [Lealmente] treu, getreu, treulich.

**FEDELTÀ**, [poet. **FEDELTADÉ**, **FEDELTATE**] *f.* die Treue.

**FEDÉRA**, *f.* der Zwillisch.

*It.* ein Kopfstückenüberzug, eine Kopfsche (Überzug über Kopfstücken).

**FEDERATO**, *m.* [Confederato] Bundesgenosse.

**FEDERETTA**, *f.* kleiner Kopfstückenüberzug.

**FEDIFRAGO**, *agg.* [Mancator di parola] wortbrüchig, treulos.

**\*FEDIMENTO**, *m. übl.* Ferimento, **V.**

**\*FEDIRE**, *v. a. übl.* Ferire, **V.**

**\*FEDITÀ**, *f. übl.* Ferita, **V.**

**\*FEDITÀ**, [poet. **FEDITADE**, **FEDITATE**] *f.* [Bruttura, Sporcizia] Unsauberkeit, Unflätigkeit; *it.* die Schandigkeit, der Gestank.

**\*FEDITO**, *agg. übl.* Ferito, **V.**

**\*FEDITORE**, *m. übl.* Feritore, **V.**

**\*FÉDO**, *avv. Voce lat.* [Brutto, Sozzo] unsäuerlich, schmutzig.

**FEGATELLA**, *f. T. de' Bot.* das Lebertraut.

**FEGATELLETO**, *m. dim. di Fegatello*, **V.**

**FEGATELLO**, *m.* gebadene, gebratene Leber.

*§.* Fegatelli arrostiti, am Spieß gebratene Leberstücken.

**FEGATINO**, *agg.* leberfarbig.

**FÉGATO**, *m.* die Leber.

*§.* Fegato d' Antimonio, Spießglanzleber.

*§.* *T. de' Chim.* Fegato di zolfo, Schwefelleber.

*§.* *Fig.* Aver guasto, od. marcio il fegato, Uebel übel aussehn.

**FEGATOSO**, *agg.* ausgefahren, rothschedig im Gesicht.

*§.* *T. de' Med.* leberschedig.

**FÉGGERE**, *v. a. übl.* Fiedere, **V.**

**FELANDRO ACQUATICO**, *m. T. de' Bot.* der Wasserseidel.

**FELCE**, *f. T. de' Bot.* das Farnkraut.

**FELCEQUERCINA**, *f. T. de' Bot.* Baumfarn.

**FELCIATA**, *f. übl.* Giuncata, **V.**

**FELDSPATO**, *m. Voce tedesca*, der Feldspath.

**FELE**, *m. V.* Fiele.

**FELICE**, *agg.* glücklich, glückselig; *it.* glückbringend, heilsam.

*§.* Für Prospero, Pieno di beni, beglückt.

*§.* Für Eccellente, Buono, vortreflich: *O felice eloquenza*, o lieto giorno. *PETR. SON. 207.*

*§.* Für Vigoroso, Prosperoso, **V.**

*§.* Stato felice, Giorno felice, glückseliger Zustand, glückseliger Tag.

*§.* Pria di morte non lice Chiamar alcun felice, vor dem Tode ist Niemand glücklich zu preisen.

*§.* Andate felici, reiset glücklich.

**FÉLICE**, *f. übl.* Felce, **V.**

**FELICEMENTE**, *avv.* glücklich, glückselig. *§.* Für Fortunatamente, glücklicherweise, zum Glück.

**FELICISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Felice-mente, überaus glücklich.*

**FELICISSIMO**, *agg. superl. di Felice*, sehr glücklich.

**FELICITÀ**, [poet. **FELICITADE**, **FELICITATE**] *f.* [Beatitudine umana] das Glück, die Glückseligkeit, Seligkeit. *It.* das Wohlergehen.

*§.* Mondana felicità, quanto è più grande, più presto se ne va, je höher, größer das Glück, je näher der Fall.

**FELICITANTE**, *part. att.* beglückend, glücklich machend.

**FELICITARE**, *v. a.* beglücken, glücklich machen: Iddio vi *felicità*.

**FELICITATORE**, *m. -trice, f.* der, die Beglückender — in.

**FELINO**, *agg. T. de' Nat.* fahenartig.

*§.* Il genere felino, das Katzengeschlecht.

**FELLE**, *m. Voce lat.* [Fiele] die Galle.

**FELLE DI ACQUE**, *T. di Mar.* Todwasser.

**FELLEO**, *agg.* [di Fiele] gallenartig. *It.* gallenbitter.

**FELLO**, *agg.* [Malvagio, Ingiusto] treulos, bösehaft, gottlos.

**FELLÖCE**, *agg. übl.* Fello, **V.**

**FELLONE**, *agg. und m. Voce provenzale*, für Contumace, Ribelle, ein Hochverräther.

*§.* Sentenza für Ribaldo, Scellerato, ein Bösewicht, Gottloser; *it.* Für Crudele, grausam.

**FELLONESCAMENTE**, *avv.* auf eine böshafte, treulose Weise.

*§.* Für Con disdegno, mit Born: Come il re ebbe letta la lettera, s'adirò fortemente e *fellonescamente* disse *ec.*

**FELLONESCO**, *agg.* böshaft, ruchlos. *It.* treulos, verrätherisch.

**FELLONESSA**, *f. agg.* ein treuloses Weib.

**FELLONIA**, *f.* die Böshheit; *it.* Treulosigkeit.



§. *T. de' Leg.* Verächteri.  
**FELLONISSIMO**, *agg.* *superl.* höchst ruhmlos.  
**FELLONOSAMENTE**, *adv.* übl. Fellonesca-  
mente, V.  
**FELLONOSO**, *m.* übl. Fellone, V.  
**\*FELLORE**, *m.* übl. Fellonia, V.  
**\*FELLOSO**, *agg.* übl. Fello, V.  
**FELPA**, *f.* der Plüsch, der Felpel (Seidenzeug mit  
langen Haaren).  
§. *Felpa fiorata*, Tripp.  
§. *Felpa a pelo lungo*, langhaariger Plüsch.  
**FELSITE**, *m.* *T. de' Nat.* himmelblauer Fels-  
spath.  
**FELTRAJUOLO**, *m.* ein Filzmacher, Filzschläger.  
**FELTRARE**, *v. a.* walfen, filzen.  
§. Für Filtrare, durchsieben, filtriren, durchschlägen.  
§. *v. n. p.* Feltrarsi, einlaufen, sich filzen (vom  
Tuch).  
**FELTRATO**, *part.* des Vorigen. *It. T. de' Bot.*  
V. Vellutato.  
§. *Panno ben coperto e feltrato*, wolliges und der-  
bes, dichtes Tuch.  
**FELTRATURA**, *f.* *T. de' Capp.* das Filzen; *it.*  
das Walten des Tuchs.  
**FELTRAZIONE**, *f.* [Filtrazione] das Filtriren.  
**FELTRELLO**, *m.* leichter, dünner Filz.  
**FÉLTRO**, *m.* der Filz.  
§. Für Gabbiano, ein Reifemantel von Filz.  
§. Für Colatojo, V.  
§. *T. de' Cart.* der Filz.  
§. *T. degli Stamp.* Feltri, Filztafeln.  
**FELÜCA**, *f.* eine Felute (Fahrgeseg).  
**FEMINA**, *f.* übl. Femmina, V.  
**FEMMINA**, *f.* [Donna] das Weib: *Femmina è*  
*cosa mobil per natura.* *PETR. SON. 150.*  
§. das Weibchen (der Thiere).  
§. *unweit für Moglie*, die Ehefrau.  
§. Für Figlia, die Tochter: *Le restavano dunque*  
*un maschio e una femmina di mio padre, e due*  
*femmine e un maschio del di lei primo marito.*  
**ALF. VITA.**  
§. *Femmina di mondo*, od. *mondana*, od. *di par-*  
*tito*, für meretrice, ein Freudenmädchen, eine Lustdine.  
§. *Andare alle femmine*, die Freudenmädchen be-  
suchen.  
§. *Praticar con femmina*, beschlafen.  
§. *Fig. Femmina di vite*, [Madrevite] die Schrau-  
benmutter.  
§. *Chiave femmina*, ein hohler, deutscher Schlüssel.  
§. *Fig. Esser femmina*, schwach, muthlos, weiblich  
sein: *Non mi siate poi femmina quando veniamo*  
*al serrar del chiovo.*  
§. *T. de' Bot.* Pianta femmine, weibliche Pflanzen:  
*Le piante dioiche, che portano fiori pistilliferi, son*  
*femmine, quelle che han fiori stamiferi si chiamano*  
*mascoline.*  
**FEMMINACCIA**, *f. poet.* di Femmina, ein gar-  
stiges, hässliches Weib. *It.* ein großes, dickes Weib.  
**FEMMINACCIOLO**, *m.* [Donnajuclo] ein Wei-  
benarr.  
**FEMMINALE**, *agg.* übl. Feminino, V.  
**FEMMINELLA**, *f.* ein unbedeutendes Frauenzimmer.  
§. *Femminelle*, die Fäden unter dem Safran.  
§. *Femminella dello sportello*, der Hafen (an Fen-  
stern u. dgl.).  
§. *T. de' Valig.* eine Dohse.  
§. *T. de' Bot.* die jungen Weintriebe: *Dopo un*  
*mese si spuntino tutti i capi piccoli chiamati fem-*  
*minelle.*  
§. *T. de' Mar.* die Steuererringe, Ringe, Däumlinge  
des Steuerruders, (eiserne Ringe, worin die Angeln des  
Steuerruders gehen).  
**FEMMINEO**, *agg.* weiblich: *Nel cuor femmineo*  
*fa tanta fermezza, Che col bel viso e coll' armata*  
*come Fece temer chi per natura sprezza.* *PETR. C. 9.*  
§. Für Effeminato, weiblich.  
**FEMMINESCAMENTE**, *adv.* nach weiblicher Art,  
weiblich. *It.* weiblich.  
**FEMMINESCO**, *agg.* übl. Feminino, V.  
**FEMMINETTA**, *f. dim.* di Femmina, ein Weib-  
chen, ein Frauenzimmerchen, ein artiges Weibchen.  
**FEMMINEZZA** (*isa*), *f.* [Sesso femminile] das  
weibliche Geschlecht: *Ogni bontade propria in alcuna*  
*cosa è amabile in quella, siccome nella maschiezza*  
*essere bene barbuto, e nella femminezza esser ben*  
*pulita di barba in tutta la faccia.*  
*It.* die Weiblichkeit.  
**FEMMINIERA**, *f.* *Voce di scherzo*, das Gemach,  
Zimmer der Frauen.

**FEMMINIERE**, *m.* übl. Donnajuclo, V.  
**FEMMINIERO**, *agg.* übl. Effeminato, V.  
**FEMMINILE**, *agg.* weiblich, weiblich: *Egli è non*  
*solo nella voce femminile, ma pur ne' fatti.*  
§. *Aspetto femminile*, die weibliche Gestalt.  
§. *Genere femminile*, das weibliche Geschlecht.  
**FEMMINILENENTE**, *agg.* *adv.* weiblich, nach weib-  
lich. Art.  
**FEMMINILMENTE**, *agg.* *adv.* weiblich, nach weib-  
lich. Art.  
**FEMMINILITA**, *f.* Weiblichkeit, das Wesen eines  
Weibes.  
**FEMMININO**, *agg.* weiblich.  
§. Für Effeminato, weiblich; *it.* Für Debole, schwach,  
weiblich.  
**FEMMINOCIA**, *f.* ein starkes, munteres Weib,  
eine tüchtige Diene.  
**FEMMINONA**, *f. accresc. di Femmina*, ein großes  
Frauenzimmer.  
**FEMMINUCCIA**, *f.* ein unbedeutendes kleines  
**FEMMINUZZA** (*isa*), *f.* Weibchen.  
**FEMORE**, *m.* *T. d' Anat.* [Fianco] die Seite,  
Hüfte; *it.* Für Osso della coscia, das obere Schen-  
kelbein.  
**FEMORALE**, *m.* eine Art Schenkelbekleidung,  
Beinkleid (der Alten).  
**FENDENTE**, *m.* der Degenstich; Stieb.  
§. *Tirare o Dare un fendente*, einen Stieb ber-  
setzen: *Gli tirò un fendente, che gli spiccò la testa.*  
**FENDERE**, *v. a.* [Spaccare] spalten, zerpalten,  
von einander spalten.  
§. *Fig. Fendere l'aria, il mare, i fiumi*, die Luft,  
das Meer, das Wasser durchschneiden.  
§. *Fendere la città*, die Stadt durchziehen.  
§. *Fender la terra*, für *Dar la prima aratura*, das  
Erdbreich überflügen.  
§. *Fendersi, v. n. p.* Für *Aprirsi*, *Screpolarsi*,  
sich spalten, bersten, aufspringen. *It.* Rissen bekommen.  
§. *Fendersi la via*, sich den Weg hauen, bahnen,  
sich durchhauen.  
**FENDIMENTO**, *m.* [Spaccamento, Fessura] ein  
Spalt, ein Riß. *It.* das Spalten, Zerpalten.  
**FENDITOJO**, *m.* ein Fedenstalter.  
**FENDITORE**, *m.* ein Spalter, Zerpalter.  
**FENDITURA**, *f.* V. Fendimento.  
**\*FENERATORE**, *m.* *Voce lat.* übl. Usurajo, V.  
**FENERATORIO**, *agg.* wucherisch.  
**FENESTRA**, *f.* V. Finestra.  
**FENESTRATO**, *agg.* mit Fenstern versehen.  
**FENESTRELLA**, *f.* V. Finestrella.  
**FENGITE**, *T. de' Nat.* eine weiße durchsichtige  
Macmorart.  
**FENICE**, *m.* und *f.* der Phönix: *È la fede degli*  
*amanti Come l'araba fenice, Che vi sia ciascun lo*  
*dice, Dove sia nessun lo sa.* *METAS.*  
§. *Per Met.* Für *Persona* o cosa rara, ein wahrer  
Phönix, eine Seltenheit: *E questo il nido, in che la*  
*mia fenice, Mise l'aurate e le purpuree penne?* *PETR.*  
*SON. 280.*  
§. *Il fenice degl'ingegni*, das ausgezeichnetste Genie.  
§. Für *Gioglio salvatico*, V.  
§. *Fenice, T. de' Mar.* der Südostwind.  
**FENICIOOTTO**, *m.* der junge Phönix.  
**FENICOTTERO**, *m.* der Flammend (Wasserbengel).  
**FENICOTTERO**, *m.* der Flammend (Wasserbengel).  
**FENILE**, *m.* der Heuboden.  
**FENINDA**, *f.* V. Arpasto.  
**FENITA**, *f.* [Compimento, Fine] das Ende.  
**FENOMENO**, *m.* *T. de' Fis.* ein Phänomen,  
Naturerscheinung.  
**FÈRA**, *f. Voce lat.* übl. Fiera, od. Bestia.  
§. *Poet.* Für *Donna*, che fa la rigida, crudele,  
die Graufame, die Spödi.  
**FERACE**, *agg.* [Fecondo, Fertile] fruchtbar: *Nel*  
*magro porrai le viti feraci.*  
§. *Per Met.* Colto e ferace ingegno, ein gebildeter,  
und fruchtbarer Verstand.  
**FERACITÀ**, *f.* die Fruchtbarkeit.  
**\*FERALE**, *m.* [Fanale] eine Seelaterne.  
§. Für *Lanterna*, V.  
**FERALE**, *agg.* [Funesto] unglücklich.  
§. Für *Mortifero*, tödtlich; *it.* wild, unbändig; *it.*  
gräßlich.  
**FERALMENTE**, *adv.* gräßlich.  
§. Für *Crudelmente*, grausam, unmenschlich.  
**FÈRCOLO**, *m.* *Voce lat.* eine Frage (worauf  
**FÈRCULO**, *m.* die Beute, Waffen, Kronen u. dgl.  
in Triumphe getragen wurden).  
§. Für *Servito*, Cibo, Speise.  
**FERENTARIO**, *m.* *T. Mil. ant.* ein leichtes

waffneter Flügelsoldat (der alten Römer, der das Treffen  
anfangt).  
**\*FERENTE**, *part. att.* übl. Feritore, V.  
**FERENTE**, *part. att.* *Voce lat.* [Portante]  
tragend, bringend.  
**\*FÈRERE**, *v. a.* übl. Ferire, V.  
**FÈRETRO**, *m.* die Todtenbahre: *E coteste tue*  
*braccia che pietose Mi fur già culla, or mi saran*  
*feretro.*  
**FÈRÉZZA** (*isa*), *f.* übl. Fierezza, V.  
**\*FÈRGOLO**, *m.* übl. Fercolo, V.  
**FÈRIA**, *f.* die Ferie.  
§. *Giorno di feria*, Feiertag.  
§. *Far feria*, für *Far festa*, Ferien halten, feiern  
(kein Gericht halten).  
§. *T. Eccles.* Feria seconda, terza, quarta, quinta,  
sesta, für *Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Ve-*  
*nerdì.*  
§. *Far di feria, T. degli Eccles.* den gewöhnlichen  
Altardienst versehen.  
§. *Far feria*, für *Non operare*, nichts thun, müßig  
sein; feiern.  
**FERIALE**, *agg.* alltägig, werktätig. *It.* gewöhnlich.  
§. *Giorno feriale*, Werktag, Feiertag.  
**FÈRIALMENTE**, *adv.* [Alla semplice, Piana-  
mente] gemein, schlecht, dem gemeinen Gebrauch nach:  
*Ed essendo assai ferialmente dalla donna ricevuto,*  
*le disse che ec.* *Bocc. NOV. 89. 11.*  
**FÈRIARE**, *v. a.* feiern, kein Gericht halten.  
**FÈRIATO**, *agg.* wo Ferien gehalten werden.  
§. *Giorni, od. Di feriatì, Tage*, wo kein Gericht  
gehalten wird.  
**FÈRIATO**, *m.* Für *Il tempo delle ferie*, Gerichtes-  
ferien (die Tage, an welchen die Gerichtshöfe geschlossen  
sind).  
**FÈRIBILE**, *agg.* übl. Vulnerabile, V.  
**FÈRIDORE**, *m.* übl. Feritore, V.  
**FÈRIGNO**, *agg.* [Inferigno] Pane ferigno, Kleien-  
brod, großes schwarzes Brod. *It.* Für *Ferino*, V.  
**FÈRIMENTO**, *m.* das Verwunden, Schlagen,  
Hauen, Stechen.  
**FÈRINITÀ**, *f.* [Fierezza, Ferocia] die Wildheit.  
**FÈRINO**, *agg.* thierisch, wild.  
**FÈRIRE**, *v. a.* verwunden.  
§. *Ferire a morte*, tödtlich verwunden.  
§. Für *Percuotere*, Colpire, schlagen.  
§. Für *Urtare*, anstoßen: *La barca feri sopra il*  
*lito.* *Bocc. 42. 6.*  
§. *Ferire il punto*, das Ziel treffen.  
§. *Io non so dove e' si voglia andar a ferire,*  
*[Che cosa voglia inferire] ich weiß nicht, wo er hinaus-*  
*will, was er damit meint.*  
§. *Ferir torneo, V. Giostare.*  
§. *Ferire*, für *Soffiare*, wehen, anwehen, treffen:  
*Un' aura dolce mi feria per la fronte.* *DANTE*  
*PURG. 28.*  
§. Für *Aver la mira*, bezwecken, das Absichten an  
Etwas haben.  
**FÈRISTICA**, *f.* übl. Sferistica, V.  
**FÈRISTO**, *m.* die Querstange (oben im Bette).  
**FÈRITA**, *f.* eine Wunde, die Verwundung: *Ma*  
*le ferite impresso Volgon per forza il cuor piagato*  
*altrove.*  
§. *Ferita grave, profonda, mortale, sanabile, in-*  
*sanabile, aspra, cruda, rammarginata, lieve, eine*  
*schwere, tiefe, tödtliche, heilbare, unheilbare, schmerzhafter,*  
*verharbete, vernarbte, leichte Wunde.*  
**FÈRITÀ**, *[poet. FERITADE, FERITATE]* *f.*  
die Wildheit, Unbändigkeit. *It.* die Rohheit, Wildheit.  
**FÈRITO**, *part. di Ferire*, V.  
§. *Restare, od. Essere ferito*, verwundet, verlegt  
werden, sein.  
**FÈRITOJA**, *f.* eine Schießscharte.  
**FÈRITOJO**, *m.* eine Waffe, ein Werkzeug zum  
Verwunden.  
**FÈRITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Verwunder  
— in.  
**FÈRLINO**, *m.* eine alte kleine Münze.  
**FÈRMA**, *f.* [Durata del servizio militare o si-  
mille] Kriegsdienstverpflichtung: *Molti soldati che avevano*  
*compiute le loro ferme, senza volere più soldo,*  
*traevano a fra Moriale.*  
§. Für *Accordo*, Fèrmento, V.  
§. Für *Fitto*, der Pachtzins, Pacht.  
§. *Dar la ferma al fatto*, für *Corroborarlo*, die  
Sache betätigen: *Per dar la ferma al fatto, men-*  
*tisce.*  
§. *Bracco da ferma*, V. Bracco.



§. Für Firma, V.  
**FERMACORDE**, *m. T. degli Oriuol.* [Guaraciatene] der Verfall, die Stellung.  
**FERMAGLIO**, *m.* [Borchia] die Spange (das Schloss am Bude).  
 It. ein goldenes Gehäng.  
 §. Für Ornamento, Gioiello, ein Steinod, eine Spange.  
**FERMAMENTE**, *adv.* [Stabilmente] fest, standhaft, unerschütterlich.  
 §. Für Certamente, Sicuramente, sicherlich, gewiss.  
**FERMAMENTO**, *m.* [Fortificazione] die Befestigung.  
 §. Für Conferma, die Bestätigung.  
 §. Für Firmamento, das Firmament.  
 §. Für Cessazione del corso di q. c., das Stillstehen: Fermoimento d'urina ec.  
**FERMANTE**, *part. att.* festhaltend, aufhaltend u. f. w. V. Fermare.  
**\*FERMANZA**, *f.* [Stabilimento. Conferma] die Befestigung, Bestätigung: È dato per lo Papa compimento e fermanza alla pace.  
 §. Für Sicurtà, Malleveria, die Bürgschaft, Gewährleistung.  
**FERMARE**, *v. a.* [Arrestare, Rattenere] festhalten, aufhalten, halten, einhalten.  
 §. Fermare il piede, il passo, stehen bleiben.  
 §. Fermare il viso, *Fig.* für Far faccia torta, keine Miene verziehen.  
 §. Fermare il sangue, das Blut stillen.  
 §. Fermare la carne, das Fleisch abkochen, damit es sich hält.  
 §. Fermare la starna, *T. de' Cacci.* vor den Hühnern (Rebhühnern) stehen (vom Hund).  
 §. Questa malattia mi fermò quindici giorni in letto, diese Krankheit festete mich vierzehn Tage ans Bett.  
 §. Fermarsi, *v. n. p.* still stehen, stehen bleiben, halten: Attento si fermò com' uomi che ascolta.  
 §. Für Trattenersi, sich aufhalten.  
 §. L'orologio si fermò, die Uhr steht (still).  
 §. Fermarsi su qualche opinione, auf einer Meinung verharren, bestehen.  
 §. Fermarsi col pensiero in o sopra q. c., mit seinen Gedanken bei Etwas stehen bleiben.  
 §. Ne qui si fermarono le nostre sciagure, und hiermit hatten unsere Unfälle noch kein Ende.  
 2) Fermare, für Stabilire, festsetzen, feststellen.  
 §. Fermare un altare ec., einen Altar errichten.  
 §. Fermare una carrozza, einen Wagen feststellen.  
 §. Fermare l'animo, *Fig.* o Fermarsi, sich bestimmen, sich entscheiden, einen festen Entschluß fassen: Si fermò di non partirsi.  
 §. Fermare nella memoria, ins Gedächtniß prägen, festhalten.  
 3) Für Conchiudere, beschließen, schließen.  
 §. Fermare un accordo, einen Vergleich, Vertrag schließen, abschließen.  
 4) Fermare una cosa a checchessia, Etwas woran befestigen, festmachen.  
 §. Fermare il chiodo, *Fig.* Für Fermamente risolvere, sich fest entscheiden.  
 5) Fermare, für Affermare, Confermare, bestätigen, bekräftigen: E ciascuno fermava, e diceva, che questo era il maggior profeta ec.  
 §. Fermare la speranza, in der Hoffnung befestigen.  
 §. Fermare q. c. con giuramento, Etwas mit einem Eide erhärten.  
 §. Fermarsi contro alla disgrazia ec., sich gegen das Unglück stellen, dem Geschick festen Muth entgegensetzen.  
 6) Fermare, für Serrare, [Gallicismo] gumaden, aufschließen.  
 §. Fermare a dente, *T. di Mar.* V. Ritenere.  
**FERMATA**, *f.* das Stillstehen, der Stillstand.  
 It. die Pause.  
 §. *T. di Mus.* der Halt, (•) die Fermate.  
**FERMATO**, *part. di Fermare*, V. It. Für Fermo e costante, fest, standhaft, entschlossen.  
**FERMATURA**, *f. T. degli Oriuolaj*, das Uhrfalten der Uhr (indem man das Kronrad berührt).  
**FERMENTANTE**, *part. att.* gährend.  
**FERMENTARE**, *v. n.* [Lievitare] gähren: Quei fiori sopposti, che ne' vasi aperti del bono imputridire, o fermentare.  
 §. v. a. führen, in Gährung bringen.  
**FERMENTATIVO**, *agg.* in Gährung bringend.

**FERMENTATO**, *part. di Fermare*, V.  
**FERMENTATORE**, *m.* der in Gährung bringt.  
**FERMENTAZIONE**, *f.* die Gährung, das Gähren: I chimici distinguono tre specie di fermentazione: Fermentazione spiritosa, acida, e putrida.  
**FERMENTO**, *m.* [Lievito] der Sauerteig, das Gährungsmittel.  
**FERMEZZA** (*isa*), *f.* [Saldezza, Immobilità] die Festigkeit, Unbeweglichkeit.  
 §. Fermezza, *plur.* Ansbänder.  
 It. *Fig.* Fermezza di volontà, die Festigkeit, Unerschütterlichkeit des Willens.  
 §. Für Assodamento, die Festheit, Dichtigkeit (eines Körpers).  
 §. Für Durabilità, die Dauerhaftigkeit.  
 §. *Per Met.* Fermezza e Fermezza d'animo, die Standhaftigkeit, Festigkeit. It. die Beständigkeit.  
 §. Für Perseveranza, die Ausdauer, Beharrlichkeit.  
 §. Für Sicurezza, die Gewissheit: Niuna altra setta ha miracoli a suo testimonio, e fermezza, se non questa.  
**FERMINO**, *m.* *Voce vezzeggiativa di Fermo*: Star fermio, mähchenstill sein, ruhig, sein, bleiben.  
**FERMIERE**, *m.* uhl. Castaldo, V.  
**FERMISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Fermo*, *m.* *Voce vezzeggiativa di Fermo*: Star fermissimo, v. amava.  
**FERMISSIMO**, *agg. superl. di Fermo*, V.  
**FERMO**, *agg.* [Immobile] fest, unbeweglich; it. stillstehend.  
 §. Acqua ferma, stehendes Wasser.  
 §. Star fermo, still stehen.  
 §. Con piè fermo, mit festem Fuße, ohne von der Stelle zu weichen; it. *Fig.* mit Grund.  
 §. Con viso fermo, mit fester, unbeweglicher Miene, mit erstem Gesicht.  
 §. Portar fermo nel cuore, fest beschloffen haben.  
 §. Canto fermo, ein einstimmiger Choral.  
 §. Fermo destino, ein unveränderliches Geschick.  
 §. Notte ferma, tief, mitten in der Nacht.  
 §. Fermo, für Sodo, fest, dicht.  
 §. Terra ferma, das feste Land (zum Unterschied von den Inseln).  
 §. Für Durevole, dauerhaft.  
 §. *Fig.* Für Costante, Stabile, standhaft, beständig.  
 §. Tempo fermo, beständiges (nicht veränderliches) Wetter: Intorno all'Equinozio quando il tempo è fermo e chiaro.  
 §. Animo fermo, ein standhaftes, beharrliches Gemüth.  
 §. Für Deciso, bestimmt, beschloffen: Risponde egli, è ben fermo il tuo destino.  
 §. Punto fermo, ein abgeschlossener Punkt (im Vertrage).  
 §. Für Certo, fest, gewiß, untrüglich.  
 §. Tener per fermo, für gewiß, sicher halten.  
 §. Aver fermo il chiodo, V. Chiodo.  
**FÉRMO**, *m.* [La cosa fermata, stabilita, convenuta] Tenere il fermo, fest dabei bleiben: Se messer Otto tenea il fermo, e si videa chiaro, che tutta Lombardia voltava.  
 §. Für Cosa certa, immutabile, Etwas Gewisses, Unveränderliches: Perché uno, che è inchinato a cose incerte, non ha da fermo nulla.  
 §. Can di fermo, V. Cane.  
 §. Tenere, Avere per fermo, für wahr, gewiß halten.  
 It. Für Fermamente, V.  
 §. *T. de' Carrozz.* Fermo del cignone, der Gurtbügel.  
 §. *T. de' Magn.* Fermo della stanghetta, der Riemenhalter.  
 §. Ferri di un baule, die Schrauben eines Koffers (womit er hinten am Wagen festgeschraubt wird).  
 §. *T. degli Oriuol.* V. Peduccio.  
**FERNAMBUCCO**, *m.* Fernambuchholz (Farbeholz).  
**FERNETTE**, *f. plur. T. de' Magn.* die Einschnitte im Warte.  
**FÉRO**, *agg. Voce poet.* Für Fiero, wild, grausam; it. fies.  
 §. Fero, für Fecero, V. Fare.  
**FERÓCE**, *agg.* [Fiero, Terribile] wild, unbändig, grimmig.  
 §. Für Animoso, muthig (im Streit).  
 §. Nazione ferocia, ein wildes, unbändiges Volk.  
 §. Bestie feroci, wilde Raubthiere, grimmige Thiere.

§. Lamenti feroci, für Spaventevoli, fürchterliche Wehklagen: Che quivi per canti Si entra, e laggiù per lamenti feroci. DANTE PURG. 12.  
 §. Ferocce destiero, ein muthiges, unbändiges Ross.  
 §. *adv.* Für Ferocemente, V.  
**FEROCEMENTE**, *adv.* [Con ferocità] wild, grausam, grimmig; it. taffer.  
**FEROCIA**, *f.* V. Ferocità.  
**FEROCISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ferocemente*, sehr wild, grausam, grimmig.  
**FEROCISSIMO**, *agg. superl. di Ferocemente*, sehr wild, grausam, grimmig.  
**FEROCITÀ**, *f.* [poet. FEROCITADE, FEROCITATE] *f.* [Fierazza, Animosità nel combattere] die Wildheit, Unbändigkeit: A umiliare la ferocità di quel popolo all'armi nato. It. die Grausamkeit.  
 §. Für Valoria, Bravura, die Tapferkeit.  
**FERRACCIA**, *f. T. de' Pesc.* der Stachelstocher, der Pfeilschwanz.  
 §. *T. de' Dorat.* die Goldschachtel.  
**FERRACIA**, *m.* altes oder schlechtes Eisen.  
**FERRAGOSTO**, *m.* der erste Tag im August, (Ferien vom römischen Kaiser August zu Ehren).  
 §. Dare il ferragosto, die an diesem Fest gebräuchlichen Geschenke geben.  
**FERRAJO**, *m.* ein Schmied, Eisenarbeiter.  
 §. L'arte del ferrajo, das Schmiedehandwerk.  
**FERRAJOLETTO**, *m. dim. di Ferrajuolo*, ein Wäntchen.  
**FERRAJOLO**, *m.* [Tabarro] ein Mantel.  
**FERRAJUOLO**, *m.* *dim. di Ferrajuolo*, sich magnen lassen (kein guter Bezahler sein).  
 §. Ferrajuolo, für Ferrajo, V.  
**FERRAJUOLUCCIO**, *m. dim. di Ferrajuolo*, e *adv.* ein schlechter kleiner Mantel: Nel suo ferrajuoluccio Farà la veglia e sentirà il calduccio.  
**FERRAME**, *m.* *dim. di Ferramenti*, *plur.* allelei eiserne Werkzeuge.  
**FERRANA**, *f.* Widfucker, Futterfauc.  
**FERRANDINA**, *f.* ein leichter halbleidener Zeug.  
**FERRARE**, *v. a.* mit Eisen beschlagen: Fece ferrare i suoi cavalli a ritroso.  
 §. *Fig.* Lasciarsi ferrare, für Star mansueto, sich Alles gefallen lassen.  
 §. Für Inchiodare, annageln, mit Nägeln befestigen.  
 §. Ferrare Agosto, den ersten August lustig zubringen.  
 §. Ferrarsi, für Armarsi, sich bewaffnen.  
 §. Ferrar l'olivella, *T. de' scarpellini*, ein schlechtes Zapfenloch in den Stein bohren.  
 §. *T. degli Scarp.* Ferrare l'olivella, den Stein anbohren.  
 §. *Prov.* Chi ferra inchioda, chi fa falla, irren ist menschlich.  
**FERRARECCI**, od. **FERRARECCE**, *f.* Eisenwaaren.  
**FERRARIA**, *f.* ein Eisenwert, eine Eisenhütte.  
 §. *T. de' Bot.* die Ferraria, Eisenpflanze (vom Berg der guten Hoffnung).  
**FERRASTRINGHE**, *m.* ein Radler.  
**FERRATA**, *f.* [Inferriata] ein Eisengitter.  
 §. Ferrata d'una finestra, ein eisernes Fenstergitter.  
 It. *T. de' Nat.* das Gitter, die griechische Spalte schneidet.  
**FERRATO**, *part. di Ferrare*, V.  
 §. Acqua, o vino ferrato, Wasser, Wein, worin Eisen abgelöscht worden ist.  
 It. eisenhaltiges Wasser, eisenhaltiger Wein.  
**FERRATORE**, *m.* uhl. Maniscalco, od. Fabbro, V.  
**FERRATURA**, *f.* der Beschlag, der Hufschlag.  
 §. *T. de' Mag.* Eisenbeschläge (an Fenstern, Thüren u. dgl.).  
 §. Für L'orma del ferro, die Spur der Hufeisen.  
**FERRAVÉCCHIO**, *m.* ein Eisentrödler, (der mit altem Eisen handelt).  
**FERRAZZA** (*isa*), *f.* altes Eisen.  
**FÉRREO**, *agg.* eisen; it. eisenartig.  
 §. *Fig.* Ferreo sonno, ein sehr fester Schlaf; it. der Tod, der Todenschlaf: Cade, e gli occhi che appena aprir si ponno, Dura quiete preme, e ferreo sonno. TASSO GR. 3. 45.  
**FERRERIA**, *f.* Eisenwert, Eisenwaaren.  
**FERRETTO**, *m.* ein dünnes eisernes Werkzeug.  
 §. Ferretto della spada, die Faten an Degengehänte.



§. Ferretto di Spagna, Schwefelkupfer.  
 §. Uomo ferretto, für Uomo brinato, ein Mann, dessen Haar zu grauen anfängt.  
**FERRIATA**, *f. V.* Ferrata.  
**FERRIERA**, *f.* die Beschlagtafel (der Hufschmiede).  
 §. Für Astuccio degli strumenti, (das Futteral zu den Instrumenten der Hufschmiede).  
 §. Für Cava del ferro, eine Eisenmine, eine Eisengrube.  
**FERRIFERO**, *agg. T. de' Nat.* eisenhaltig.  
**FERRIGNO**, *agg.* [Ferruginoso] eisenartig, eisfarbig.  
 §. Fig. Animo ferrigno, für Duro, Spietato, ein hartes, unbarmherziges Gemüth.  
 §. Uomo ferrigno, ein eisenfester Mann.  
 §. Legname ferrigno, dichtes, festes Holz.  
**FERRO**, *m.* das Eisen.  
 §. Ferro strectato, gestrectes Eisen.  
 §. Ferro in istanghe, Stangen Eisen.  
 §. Ferro in verghe piatte, Stabeisen.  
 §. Ferro in verghe tonde, Rundeisen.  
 §. Ferro in verghe quadre, vierkantiges Stangen-eisen.  
 §. Ferro nero, Schwarzblech, Eisenblech.  
 §. Ferro da stivare, Platteisen.  
 §. Ferro da ariciare, ein Brenneisen (der Fische).  
 §. Ferro da cavallo, ein Hufeisen.  
 §. Ferro arsenicale, Mithridat.  
 §. Für Istrumento meccanico o qualsivoglia ordigno, od. Arnese, Werkzeug, Instrument.  
 §. *T. de' Cesell.* Ferro da vellare, das Harbeisen.  
 §. *T. de' Pettin.* Ferro da allargare, der Ausdehner.  
 §. *T. de' Gell.* Ferro a schiavo, der Glöckchenhalter.  
 §. *T. de' Surt.* Ferro da spianare, das Zugelisen.  
 §. Fig. Essere di ferro, von Eisen, von Stahl und Eisen sein. It. barchetig, graufam sein.  
 §. Terreno da' miei ferri, meine Sache, Angelegenheit.  
 §. *T. de' Chir.* Ferro attuale, das Brenneisen.  
 §. Ferri, *plur.* eine Art Kinderspiel.  
 §. Für Arme, das Schwert, die Waffe.  
 §. Venire a' ferri, zu den Waffen greifen, zum Streik kommen: Verranno a' ferri, e toccheransi i cittadini, e insanguineransi.  
 §. Venire a' ferri, zur Sache schreiten.  
 §. Essere a' ferri, scharf zusammen gerathen, heftig streiten.  
 §. Mettere, Mandare a ferro e fuoco, mit Feuer und Schwert vernichten.  
 §. Non crocchiare il ferro, V. Crocchiare.  
 §. *T. di Mar.* Ferro di due marre, der Schiffanker. It. Ferro di quattro marre, der Galeerenanker.  
 §. Prov. Battere il ferro, mentre è caldo, das Eisen schmieden, weil es warm ist.  
 §. Ferri, *plur.* Für Legami, Catene, die Fesseln, Ketten.  
 §. Metter ne' ferri alcuno, Einen in Ketten schmieden.  
 §. Essere ne' ferri, in Ketten liegen.  
**FERROLINO**, *m.* ein kleines eisernes Werkzeug.  
**FERRUGINEO**, *agg.* übl. Ferrigno, V.  
**FERRUGINOSO**, *agg.* übl. Ferrigno, V.  
**FERRUMINAMENTO**, *m.* [Saldatura] das Löthen, die Löthung.  
**FERRUMINARE**, *v. a.* löthen, schweißen.  
**FERRUMINATO**, *part.* des Vorigen.  
**FERRUZZO** (*iso*), *m.* ein Stüchgen Eisen; it. kleines eisernes Werkzeug.  
 §. Fig. Aguzzare i suoi ferruzzi, alle seine Kräfte ausbilden.  
**FERSA**, *f.* übl. Sferza, V.  
**FERSCIO**, *m.* [di una vela] *T. di Mar.* das Kleid eines Segels.  
**FERTILE**, *agg.* [Fruttuoso, Fecondo] fruchtbar.  
 §. Für Abbondate, V.  
**FERTILEMENTE**, *adv.* übl. Fertilmente, V.  
**FERTILEZZA** (*isa*), *f.* übl. Fertilità, V.  
**FERTILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Fertilmente, höchst fruchtbar, aufs ergiebigste.  
**FERTILISSIMO**, *agg. superl.* di Fertile, sehr fruchtbar, sehr ergiebig.  
**FERTILITÀ**, [poet. FERTILITADE, FERTILITATE] *f.* die Fruchtbarkeit.  
**FERTILIZZARE** (*isa*), *v. a.* [Fecondare] fruchtbar machen.  
**FERTILMENTE**, *adv.* fruchtbar, reichlich.  
**FERRUCOLA**, *f.* ein kleines mildes Thier.

**FERVENTE**, *agg.* [Bollente, Cuocente] siedend, siedend heiß. It. brennend: Ma quando il Sol gli aridi campi fiede Con raggi assai ferventi, e in alto sorge, Ecco apparir ec. TASSO GER. 3. 3.  
 §. Per Met. Intenso, Veemente, eifrig, hitzig, heiß.  
 §. Amor fervente, heftige, inbrünstige Liebe.  
 §. Für Sollecito, eifertig, emsig: Acciocchè egli col padre Re di Francia fossero più ferventi alla guerra.  
**FERVENTEMENTE**, *agg.* [Con fervore] eifrig, heftig; it. inbrünstig, heiß.  
**\*FERVENTEZZA** (*isa*), *f.* übl. Fervore, V.  
**FERVENTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Fervente, überaus heftig, inbrünstig, mit der größten Inbrunst.  
**FERVENTISSIMO**, *agg. superl.* di Fervente, V.  
**FERVENZA**, *f.* übl. Fervore, V.  
**FERVERE**, *v. n.* [Bollire, Esser cocente] kochen, wallen; siedend, brennend sein: Tacite all'ombra, mentre che 'l sol serve. DANTE PURG. 27.  
 §. Quando più serve il giorno, in der heißesten Stunde des Tages.  
 §. Per Met. heftig sein: Nè serve men l'altra battaglia equestre Appresso il colle all'altro estremo canto. TASSO GER. 20. 48.  
 §. Fervere, für Essere pieno, wimmeln: La via brulica e serve.  
**\*FERVEZZA** (*isa*), *f.* übl. Caldezza, die Hitze.  
**FERVGINE**, *f.* übl. Ruggine, V.  
**FERVIMENTE**, *adv.* V. Fervente.  
**FERVIDEZZA** (*isa*), *f.* V. Fervore.  
**FERVIDISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Fervidamente, sehr heftig, eifrig.  
**FERVIDISSIMO**, *agg. superl.* di Fervido, V.  
**FERVIDO**, *agg.* [Fervente] sehr brennend, heiß, heftig, hitzig.  
**FERULA**, *f. T. de' Bot.* das Stockkraut.  
**FERULACEO**, *agg.* von der Art des Rautenkrauts.  
**FERVORE**, *m.* [Ardore, Calor veemente] eine brennende Hitze.  
 §. Per Met. Für Zelo, Affetto, der Eifer, die Inbrunst.  
**FERVOROSO**, *agg.* hitzig, brennend.  
 §. Für Zelante, Ardent, eifrig, heftig.  
 §. Fervorose preghiere, inbrünstige Bitten.  
**\*FERUTA**, *f. Voce poet. per rima*, übl. Ferita, V.  
**\*FERUTO**, *agg.* übl. Ferito, V.  
**FERZA**, *f.* übl. Sferza, V.  
 §. Ferza del sole, die Mittagshitze.  
**\*FERZARE**, *v. a.* übl. Sferzare, V.  
**\*FERZATO**, *part.* des Vorigen.  
**FERZO**, *m. T. di Mar.* [Il telo della vela] ein Stück, Blatt vom Segel.  
**FESCENNINO**, *agg.* Versi fescennini, *T. dei Filol.* unfestliche Lieder (welche von den alten Römern an einigen Fellen gesungen wurden).  
**FESCENNINO**, *m. T. de' Filol.* Name eines, durch seine beißende Satire berühmten Volkes: O Oschi, o Fescennini, e qual s'udia Uscir da voi, satirica puntura, Che altrui mandasse per la mala via.  
**FESCERA**, *f.* [Brionia] die Saunrube, Gicht-rube.  
**FESSO**, *m.* ein Riß, ein kleiner Spalt: Pur come un fesso, che muro di parte.  
**FESSO**, *part.* von Fendere, V.  
**FESSOLINO**, *m.* ein Rißchen, Spältchen.  
**FESSURA**, *f.* [Crepatura, Spaccatura] eine Spalte, ein Riß, kleine Öffnung.  
 §. *T. de' Chir.* Fessura capillare, der Haarbruch (haarförmiger Hienfschädelbruch).  
**FESTA**, *f.* das Fest.  
 §. Giorno di festa, Festtag, Feiertag.  
 §. Festa di precetto, od. comandata, ein gebotener Feiertag.  
 §. Dimani è la mia festa, morgen ist mein Namenstag.  
 §. Für Giubilo, Allegrezza, Lustbarkeit, Fröhlichkeit u. dgl.  
 §. Für Allegra e lieta accoglienza, freundliche Begrüßung, freundliche Aufnahme: Discesi tanto sol per farti festa.  
 §. Für Carezze, Liebesfungen.  
 §. La festa ed. Pagar la festa, für Cosa da mangiare, o altro solito darsi, o di vendersi alle feste,

Geschenke (bei feierlichen Gelegenheiten: Portando loro della festa e dell'acqua benedetta).  
 §. Vivere in festa, in Lust und Freuden leben.  
 §. Essere vigilia di cattiva festa, für Fare mal pro, übel bekommen: Di cinquemila non ne campò testa, Così riebbe le somme Irlacone, E fu vigilia di cattiva festa.  
 §. Far festa, Aver festa, feiern, die Arbeit unterlassen.  
 §. Vi do festa, ich lasse euch von der Arbeit los.  
 §. Far festa ad uno, Einen freundlich aufnehmen, It. bewirthen, lieblosen.  
 §. Far la festa ad uno, Modo basso e ironico, Für Ucciderlo, Einem das Garaus machen, ihn umbringen: Tira alla vita per fargli la festa.  
 §. Non si fa la festa senza di lui, senza di te, ohne ihn, ohne dich geschieht nichts, unternimmt man nichts.  
 §. Conciar uno pel di delle feste, V. Conciare.  
 §. Voler fare la festa senza alloro, Modo basso, Etwas thun wollen, ohne das Erforderliche zu haben.  
 §. Prov. 1. Chi non vuole la festa levi l'alloro, wirst du nicht die That, so beende den Anlaß.  
 §. Prov. 2. I matti fanno la festa e i savj se la godono, Narren stellen die Lustbarkeiten an, aber Kluge genießen sie.  
 §. Prov. 3. Ogni di [giorno] non è festa, es ist nicht alle Tage Sonntag.  
 §. avv. A festa, feierlich, auf eine feierliche Art.  
**FESTACCIA**, *f. pegg. di Festa*, ein schlechtes elendes Fest.  
**FESTAJOLO**, *m.* der Festgeber, Veranlasser.  
**FESTAJUOLO**, *m.* einer Lustbarkeit.  
**FESTANTE**, *agg.* [Gioioso] fröhlich, frohlockend; feierend.  
**FESTANZA**, *f.* übl. Festa, V.  
**FESTARE**, *v. a.* übl. Festeggiare, V.  
**FESTAROLO**, *m.* V. Festajolo.  
**FESTEGGEVOLE**, *agg.* übl. Festevole.  
**FESTEGGEVOLMENTE**, *adv.* übl. Festevolmente, V.  
**FESTEGGIAMENTO**, *m.* eine Festlichkeit, ein Freudenfest.  
**FESTEGGIANTE**, *part. att.* fröhlich, heiter: Con viso allegro e festeggiante. It. Für Festajolo, V.  
**FESTEGGIANTEMENTE**, *adv.* übl. Festevolmente, V.  
**FESTEGGIARE**, *v. a.* [Far festa] Feste, Freudenfeste geben.  
 §. Für Far giuochi, spettacoli, öffentliche Lustbarkeiten anstellen.  
 §. Für Solennizzare, Celebrare, feiern: Diede al popolo suo a guardare e a festeggiare il giorno del Sabato.  
 §. Für Far carezze, lieblich aufnehmen: Metter tavola solamente e festeggiare i convitati, e con doni e con ogni maniera di cortesie trattenerli i forestieri.  
 §. Für Far onore, Ehre erzeigen: Fare onore ec. se del ricevere un Signor si parlerà, vorrà dire, andargli incontro, e magnificamente e con qualche singolare apparato festeggiarlo.  
**FESTEGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**FESTEGGIO**, *m.* übl. Festeggiamento, V.  
**FESTERECCIAMENTE**, *adv.* V. Festivamente.  
**FESTEREOCCIO**, *agg.* V. Festivo.  
**FESTEVOLE**, *agg.* festlich; it. fröhlich; frohlockend.  
**FESTEVOLISSIMO**, *agg. superl.* hochfestlich; it. sehr fröhlich, freudig.  
**FESTEVOLMENTE**, *adv.* auf eine feierliche, festliche Weise.  
**FESTICCIUOLA**, *f.* ein kleines Fest; kleine Lustbarkeit.  
**FESTICHINO**, *agg.* [Verde chiaro] hellgrün, lichtgrün.  
**FESTINACCIO**, *m.* (in Rom) die Wolkereiboute.  
**\*FESTINANZA**, *f. V.* Festinazione.  
**FESTINANZIA**, *f.* V. Festinazione.  
**FESTINAMENTE**, *adv.* übl. Festinatamente, Sollicitamente, V.  
**FESTINARE**, *v. n. Voce lat.* übl. Sollecitare, Affrettare, V.  
**\*FESTINATAMENTE**, *adv.* übl. In fretta, eifrig, in Eile.  
**FESTINATO**, *part.* di Festinare, V.  
**FESTINAZIONE**, *f. Voce lat.* V. Fretta.  
**FESTINO**, *m.* die Abendgesellschaft (schon zu betreten, zu tanzen oder zu spielen): Ogni sera facevansi festini di giuoco e di ballar veglie bandite. §. Für



Ballo, ein Ball. *f.* Für Festa da Ballo in maschera, die Maschere. Der öffentliche Maskenball.

**FESTINO**, *agg.* *Voce lat. ubl.* Sollecito, Presto, V.

**FESTIVAMENTE**, *adv.* festlich, feierlich.

**FESTIVITÀ**, *f.* die Feiertagszeit. *f.* Für Festa, V. *f.* Für Piacevolezza, Urbanità, die Freundlichkeit, Liebenswürdigkeit.

**FESTIVO**, *agg.* festlich, feierlich. *f.* Giorno festivo, ein Festtag. *f.* Für Festevole, Gioioso, fröhlich, freudig.

**FESTO**, *agg.* *Voce lat. ubl.* Festivo, V.

**FESTOCIA**, *f.* [Lieta accoglienza] freundliche, heftige Aufnahme: *it.* ein freundliches Kompliment.

**FESTONE**, *m.* ein Blumenkranz, Feslon, Blumenkranz; *it.* Blütenzweig (womit man Thüren, Fenster u. dgl. schmückt).

*f.* *T. d'Archit.* eine Fruchtstange: Si vede giacere esso Vescovo ritratto di naturale, e tre altre mezze figure ed alcuni festoni di frutta e di foglie.

**FESTOSAMENTE**, *adv.* Festevolmente, V.

**FESTOSETTO**, *agg.* [Allegretto] fröhlich. *It.* fröhlich.

**FESTOSO**, *agg.* [Grandioso, Giocondo] munter, fröhlich, freudig.

**FESTUCA**, *f.* ein Splinter, Holzsplitter: Quel

**FESTUCO**, *m.* ch'era una festuca ora è una trave. *f.* Für Bruscolo, V.

**FETARE**, *v. a.* Eier legen: Altr'ovo feta l'aquila Ed altro fa la pica.

**FETENTE**, *agg.* [Puzzolente] überstinkend, stinkend.

**FETENTISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fetente, sehr stinkend.

**\*FETENZA**, *f.* *ubl.* Cesso, V.

**FETENZA**, *f.* *ubl.* Cesso, V.

**FETERE**, *v. n.* *ubl.* Puzzare, V.

**FETIDAMENTE**, *adv.* stinkend, mit Gestank.

**FETIDO**, *agg.* [Puzzolente] überstinkend, stinkend. *f.* Für Brutto, Disonesto, gaslig, unsäglich. *f.* Assa fetida, stinkender Mist, Teufelsbrut.

**\*FETIDOSO**, *agg.* *ubl.* Fetido, V.

**FETO**, *m.* die Frucht im Mutterseib, der Fötus.

**FETONTE**, *m.* *T. degli Ornit.* der Tropitvogel. *f.* Fetonte demerso del Linneo, die Fetzgans, der Pinguin.

**FETORE**, *m.* [Puzzo] der üble Geruch, Gestank.

*f.* Fetore orribile, grave, nauseante, pestifero, insosistibile, ein fürchterlicher, starker, ekelhafter, pestilenzialischer, unerträglichster Gestank.

**FETTA**, *f.* ein Schnitt. *It.* eine Scheibe: Datemi una fetta di pane, e tre o quattro fette di presciutto. *f.* *Modo basso*, Fare, oder Dare fetta, für Far Copia di se disonestamente, sich brauchen lassen.

**FETTERELLA**, *f.* *dim.* di Fetta, ein Schnitt:

**FETTOLINA**, *f.* *dim.* di Fetta, ein Schnitt.

**FETTONI**, *m.* V. Listoni.

**FETTUCIA**, *f.* *dim.* di Fetta, ein Schnittchen, Schnittchen.

*f.* Für Nastro, ein Band.

*f.* Fettuccia ondata, Moorband, gewölkertes Band.

*f.* *Per simil.* eine Art Rübchen.

**FETTUCCIAJO**, *m.* ein Posaumentier; *it.* ein Bandweiser.

**FETTUCCINE**, *f.* *plur.* sehr feine Nudeln, Fadennudeln.

**FETTUZZA**, *f.* *ubl.* Fettuccia, V.

**FEUDALE**, *agg.* lehnbar. *f.* Signore feudale, der Lehnsherr. *f.* Diritto feudale, das Lehnrecht. *f.* Beni feudali, Lehnsgüter.

**FEUDALITÀ**, *f.* die Lehnbarkeit, Lehnspflicht. *It.* das Lehnwesen.

**FEUDATARIA**, *f.* eine Lehnbesitzerin.

**FEUDATARIO**, *m.* der Lehnträger, Lehnsmann:

**FEUDATARIO**, *agg.* zum Lehn gehörig.

**FEUDISTA**, *m.* *T. de' Leg.* Einer, der sich auf das Lehnrecht versteht.

**FEUDO**, *m.* ein Lehngut, Lehn. *f.* Für Padronanza, Signoria, V. *f.* Dare in feudo, zum Lehn geben.

**\*FI**, *m.* Für Figlio, der Sohn: Nè gli gravò vilà di cuor le ciglia Per esser fi di Pietro Bernardone.

**FI**, *interj.* psui! psui!

**FIA**, *f.* [Fiata] più fia, öfter, mehrmals.

**FIA**, *Voce poet.* Für Sarà, wird sein. *It.* sia.

**FIABA**, *f.* [Faudonia, Carota] die Muffschneideci, Lüge; *it.* ein Märchen, Zaubermärchen.

**FIACCA**, *f.* [Strepito, Fracasso] ein Getöse. *Idem.* **FIACCACOLLO**, *adv.* A fiaccacollo, haltsbrechend, gefährlich.

**FIACCAMENTE**, *adv.* matt, schwach; *it.* träge.

**FIACCAMENTO**, *m.* [Rottura] die Zerbrechung, Abmattung.

**FIACCARE**, *v. a.* [Romper, Fracassare con violenza] zerbrechen, zerhacken, zertrümmern.

*f.* *Per Met.* Fiaccar l'amistà, die Freundschaft brechen: Non si dee incontanente fiaccar l'amistà, ma a poco a poco, come ben disse il savio, si dee dissciare.

*f.* Fiaccar l'ira, für Comprimerla, den Zorn erlösen; *it.* Fiaccar le corna, l'orgoglio, den Stolz benehmen:

Prese la già l'armi per fiaccar le corna A Babilonia. *PETR. SON. 25.*

*f.* Fiaccare le braccia ad uno, Einem Arme und Beine entwesfchlagen.

*f.* A fiacca collo, über Hals über Kopf, in grösster Eile.

*f.* *v. n. p.* Fiaccarsi q. c., sich Etwas zerbrechen, *f.* B. Fiaccarsi il collo, i piedi e simili: *Fiaccandoti tu il collo uscirai della pena, nella quale esser ti pare.*

*f.* *Prov.* Chi non si spergia, si fiacca il collo, mit der Wahrheit redet man sich oft um den Hals.

**FIACCATO**, *part.* des Vorigen; *it.* für Spassato, ermatte, erschöpft. *f.* Für Sciagurato, Misero, unglücklich, elend.

**FIACCATURA**, *f.* V. Fiaccamento.

**FIACCHETTO**, *agg.* etwas matt, schwach, entkräftet.

**FIACCHEZZA**, *f.* [Debolezza, Stanchezza] die Mattigkeit, die Schwäche; *it.* Kraftlosigkeit.

**FIACCHISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fiacco sehr matt, sehr schwach.

**FIACCO**, *m.* [Rovina, Strage] die Zerstörung, Zertrümmerung. *It.* die Niederlage, der Umsturz.

**FIACCO**, *agg.* [Fievole, Stracco] matt, müde, abgemattet. *It.* schwach, erschöpft. *f.* Orecchie fiacche, hängende Ohren. *f.* Foglie fiacche, welke Blätter. *f.* Membro fiacco, ein schlaffes Glied.

**FIACCOLA**, *f.* die Fackel; *it.* die Flamme einer brennenden Kerze. *f.* *Per simil.* Parere una fiaccola accesa, feuerroth sein: Quando Grifon così l'ode parlare, In viso parve una fiaccola accesa. *f.* *Per Met.* Le fiaccole amorose, die Liebesflammen: Modo trovando a farli risentire Le fiaccole amorose col martire.

**\*FIADONE**, *m.* *ubl.* Favo, V.

**FIALA**, *f.* *ubl.* Caraffa, V. *It.* *T. degli Spez.* eine Phiole.

**FIALE**, *f.* *m.* *ubl.* Favo, V.

**FIALONE**, *m.* [Fenicontro] *T. de' Nat.* der Flamingo (Vogel).

**FIAMMA**, *f.* die Flamme; *it.* das Feuer.

*f.* Levare fiamma, aufstodern, aufstakern, Flamme geben.

*f.* Gettar fuoco e fiamma, Feuer und Flammen auswerfen. *It.* *Fig.* für Adirarsi, Feuer und Flammen spreuen, sprechen, wüthen, toben.

*f.* Mettere, Mandare a fuoco e fiamma, fengen und brennen.

*f.* Andare a fuoco e fiamma, in Flammen aufgehen, verbrennen.

*f.* Colore di fiamma, feuerfarben: Donna m'ap- parve sotto verde manto, Vestita di color di fiamma viva. *DANTE PURG. 30.*

*f.* *Per simil.* Für Rossore, eine Flammenrothe.

*f.* Ruote di fiamma, Feuerbogen, Flammenringe: Che intorno agli occhi avea di fiamme ruote. *DANTE INF. 3.*

*f.* Drappo a fiamma, geflammtes Zeug.

*f.* *Per Met.* Fiamma d'amore, die Liebesflamme, das Feuer der Liebe.

*f.* Fiamma mia! meine Flamme! mein Geliebter! meine Geliebte: L'alma mia fiamma oltre le belle bella ec. *PETR. SON. 248.*

*f.* Fiamma, *T. de' Carrozz.* das Magazin am Reisewagen.

*f.* *T. di Mar.* der Wimpf, die Wimpel.

*f.* *T. de' Bot.* die Jupitersflamme, die scharfe Waldbre-

**FIAMMANTE**, *agg.* flammend, hellleuchtend. *f.* Tormento fiammante, eine bestigige Qual.

**FIAMMARE**, *v. n.* *ubl.* Flammeggiare, V.

**FIAMMASALSA**, *f.* die Schweinde (weisschuppigste Fische).

**FIAMMATO**, *part.* di Fiammare, V.

**FIAMMATO**, *agg.* geflammt. *f.* Drappo fiammato, geflammtes Zeug.

**FIAMMEGGIANTE**, *agg.* flammend; leuchtend, glänzend: Porfido mi pareva si fiammeggiante, Come sangue, che fuor di vena spiccio. *DANTE PURG. 9.*

*f.* Für Rosseggiente, röthlich: L'almo ciriegio, che da lunge mostra I fiammeggianti frutti, e ride al cielo.

**FIAMMEGGIARE**, *v. n.* flammen. *f.* Für Scintillare, schimmern, funkeln: Già fiammeggiava l'amorosa stella. *PETR. SON. 26.* *f.* Lichtlos brennen, in Flammen sein.

*f.* *v. a.* Für Mandar fuori fuoco, Feuer, Flammen sprühen, spreuen: Evvi il serpente superbo arrogante Che fiammeggiava foco per la bocca.

**FIAMMEGGIATO**, *part.* di Fiammeggiare, V.

**FIAMMELLA**, *f.* ein Flämmchen; *it.* Schimmer, Glanz.

**FIAMMESCO**, *agg.* flammicht; funkeln.

**FIAMMETTA**, *f.* ein Flämmchen, kleine Flamme.

**FIAMMICELLA**, *f.* ein Flämmchen, kleine Flamme.

**FIAMMIFERO**, *agg.* flammig, flammenstreuend, sprühend.

**FIAMMINGA**, *f.* *T. degli Oref.* ein Prästenteller.

**FIAMMINGHETTA**, *f.* *T. degli Oref.* ein kleiner Prästenteller, ein Untersaß.

**FIAMMISPIRANTE**, *agg.* *Voce poet.* flammenstreuend, flammenhauchend.

**FIAMMOLA** od. **FLAMULA**, *f.* die scharfe Waldrabe, Flammfaukt.

**FIAMMOLINA**, *f.* das Flämmchen.

**\*FIAMMORE**, *m.* *ubl.* Infiammazione, V.

**FIANCARE**, *v. a.* *T. degli Archit.* die Seiten (eines Gewölbes) stützen, befestigen.

*f.* *T. de' Mil.* die Flanken decken.

*f.* *T. delle Arti* für Fare le fiancate di checchessia, die Seitentheile anfertigen: *Fiancare i rocchetti degli oriuoli.*

**FIANCATA**, *f.* der Sporenstich.

*f.* *T. de' Carrozz.* die Seitentheile einer Kutsche.

*f.* Asse delle fiancate, die Seitenbretter.

*f.* *T. di Mar.* die Lage (Abfeuerung des Geschüßes von einer Seite des Schiffs).

*f.* *Per Met.* Dare una fiancata, auf Jemand sticheln, ihm einen Dsch geben.

**FIANCHEGGIAMENTO**, *m.* [Sostentamento, Rinforzamento] die Unterstüßung, Stützung.

**FIANCHEGGIANTE**, *part. att.* die Seiten bestend; *it.* von der Seite bestreichend. *f.* *T. degli Archit.* Angolo fiancheggiante, ein Streichwinkel.

**FIANCHEGGIARE**, *v. a.* [Punger di costa] die Seite angreifen; in die Seite stechen. *f.* *Fig.* für Dar ajuto, Fare spalla, beistehen, beistützen. *f.* Für Pungere con motti, sticheln. *f.* *T. Mil.* die Flanken decken.

**FIANCHEGGIATO**, *part.* des Vorigen. *f.* *T. di Fortif.* Angolo fiancheggiato, ein Streichwinkel.

**FIANCHETTO**, *m.* *T. d'Archit.* [Parte laterale d'un arco] der Seitentheil eines Bogens, Gewölbes.

*f.* *T. de' Capp.* das Uebergiehn des Filzes mit feinen Haaren.

**FIANCO**, *m.* die Seite, die Weiche (zwischen dem Hüftbein und den Rippen).

*f.* Für Tutto il corpo, der ganze Körper: Indi traendo poi l'antico fianco ec.

*f.* Für Lato, Canto, Banda di checchessia, die Seite, Flanke: Domandò ad un, che le passò dal fianco. *AR. PUR. 32. 51.*

*f.* Für Mal di fianco od. Fianco, das Seitens stechen.

*f.* Alzare il fianco, od. Far buon fianco, sich wohlsein lassen (bei einem Schnaufe).

*f.* Für Cantone, der Seitenthail, Flügel (eines Gebäudes).

*f.* Fianchi d'un arco, die Rippen eines Gewölbes.

*f.* Fare, Dire una cosa per fianco, nämlich di passaggio, Etwas im Vorbeigehn, gelegentlich thun, sagen.

*f.* Essere, ed. Stare al fianco ad uno, Einem nicht von der Seite weichen.

*f.* Porta del fianco, eine Seitenthüre.

*f.* *T. Mil.* die Flanke.

*f.* Attaccare il nemico di fianco, dem Feinde in die Flanke fallen; den Feind in der Flanke angreifen.

*f.* *T. d'Arch. mil.* Fianco del bastione, die Seitenthür.

*f.* *T. di Mar.* Fianco della nave, die Seite eines Schiffs, die Lage.



**FIANCÙTO**, *agg.* mit starken Hüften, kreischfüßig.  
**\*FIANDRONE**, *m.* [Spaccone] der Praxler, der Aufschneider: Che questo è il privilegio de' *Fiandroni* Sempre fuggire e non toccar mai botte.

**\*FIARE**, *m.* übl. Favo, V.

**FIASCA**, *f.* eine große platte Flasche: Son due belle *fiasche* graride di buon vini.

*S. T. degli Idraul.* Fiasca idrometrica, die hydrometrische Flasche.

**FIASCACCIO**, *m.* *pegg. di Fiasco*, V.

**FIASCAJO**, *m.* ein Glasbändler.

**FIASCHEGGIARE**, *v. a.* den Wein flaschenweise, bald da, bald dort kaufen. *S. Modo basso*, immer anders, nicht bei einem bleiben.

**FIASCHETTA**, *f. dim. di Fiasco*, plattes Fläschchen. *S. T. Mil.* für Giberna, V.

**FIASCHETTINO**, *m. dim. di Fiasco*, eine kleine Flasche.

**FIASCO**, *m.* eine Flasche.

*It.* eine Flasche voll, eine Flasche: Dateci un *fiasco*.  
*S. A questo fiasco* bisogna bere, fröhlich Bogen oder stieb.

*S. Modo basso* Appicare il fiasco ad uno, Einem etwas anhängen, Einem beschimpfen.

*S. Fig.* Levare il vino a' fiaschi od. da' fiaschi, die Gelegenheit benützen.

*S. Prov.* Amor di meretrice e vin di *fiasco*, la mattina è buono e la sera è gnasto, erkaufte Liebe und Flaschenwein, beid' werden am Abend verflagen sein.

*S. T. di Mar.* Fiasco da fuoco, V. Dardo infuocato.

**FIASCONI**, *m.* eine große Flasche.

*It.* die Flasche der Bettelknechte.

**FIATA**, *f.* [Volta] Mal. *S. Mille fiata*, tausend Mal: Mille *fiata* ho chieste a Dio quell' ale.

*S. avv.* Lunga fiata, eine lange Weile.

*S. Für Tempo*, Zeit: In quella *fiata*, essendo il B. Francesco dato agli altri per esempio, ei si volle ec. *S. Man* verurtheilte dieses Wort in fia und fie: Tre *fia* quattro dodici, heut zu Tage ist gebräuchlich zu sagen: via od. vie, V.

**FIATAMENTO**, *m.* [Respirazione] das Athmen, Athembolen.

**FIATANTE**, *part. att.* athmend; *it.* blasend, keuchend, V. Fiatare.

**FIATARE**, *v. a.* [Respirare, Alitare] athmen, Athem holen.

*S. Für* Il leggiero spirare de' venti, säufeln, sanft wehen.

*S. Für* Far segno di voler favellare, laut werden, thun als wollte man reden: E senza pur *fiatar* mi stava chiotto.

*S. Non ne fiatare punto*, nicht im mindesten davon sprechen, nicht berühren: Tiberio in Senato non ne *fiato*.

*S. Non osare*, Non ardire fiatare, sich nicht unterstehen zu mühen.

**\*FIATENTE**, *agg.* übl. Fetente, V.

**FIATO**, *m.* [Alito] der Athem, der Hauch; *Poet.* Odem.

*S. Raccogliere il fiato*, Athem holen, schöpfen; Luft schöpfen: Era tanto stanco, che non poteva raccor *fiato*.

*S. Ritenere il fiato*, den Athem an sich halten.

*S. Non aver fiato*, athemlos, außer Athem sein. *It.*

*Per Met.* kein Geld haben.

*S. Gli casca il fiato*, ihm vergeht der Athem.

*It. Fig.* es sinkt ihm der Muth; er wagt vor Furcht nicht Athem zu holen.

*S. Pigliar, Riavere fiato*, *Fig.* wieder zu Athem kommen, wieder Athem schöpfen, sich wieder erholen.

*S. L'ultimo fiato*, der letzte Hauch, der letzte Athem.

*S. Le puzza il fiato*, sie riecht aus dem Munde.

*Fig.* sie hat einen schlechten Ruf.

*S. Stromenti di fiato*, Blasinstrumente.

*S. Tutto in un fiato*, Tutto un fiato, d'un fiato, *avv.* in einem Athem, in einem Zuge: Recitava sino a sei cento versi delle Georgiche di Virgilio d'un *fiato* senza sbagliare una sillaba. *ALF. VITA.*

*S. Aver fiato*, für Aver lena, vigore, Kraft haben, im Stande sein: Non ho più *fiato* di farlo.

*S. Per simil.* Für Vento, Aura, ein Lüftchen, ein sanfter Hauch, Wind: Del lito occidental si muove un *fiato*. *PETRA. SON. 34.*

*S. Für* Evaporazione, der Hauch, Dunst, die Muthdunstung.

*S. Für* Fetore, V.

*S. Für* Voce, die Stimme: L'aguta punta mosse Di qua e di là, e poi diè cotal *fiato*. *DANTE INF. 27.*

*S. Fiati*, *plur.* Für Persone, Leute, Personen: Quella schiatta è rimasta con soli tre *fiati*.

*S. Per Met.* Für Poco, ein Wenig, Etwas: E chi avea *fiato* di filosofia, di costanza ec.

*S. Non si fa fiato*, es sind keine Geschäfte, die Geschäfte gehen flau (im Handel).

**FIATOLA**, *f.* *Voce rom.* [Lampuga] der Dedfisch, die Streichdecke.

*S. Tant'avesse egli fiato*, ihm möge der Athem vergehen! ihm mag der Henter holen!

*S. Il fiato non fa lividi*, Worte machen keine Beulen.

**\*FIATOLO**, *m.* übl. Fittajuolo, Feudatario, V.

**\*FIATORE**, *m.* übl. Fetore, V.

**\*FIATOSO**, *agg.* übl. Puzzolente, Fetido, V.

**\*FIAVO**, *m.* übl. Favo, V.

**FIBBIA**, *f.* die Schnalle. *S. Fibbie a brilli*, Steinschnallen.

*S. Fibbie da scarpe*, da calzoni, da cinture, Schuhschnallen, Hosenschnallen, Gürtelschnallen.

*S. Fibbie d'oro*, d'argento, d'acciajo, quadre, ovali, tonde, secondo la moda, goldene, silberne, stählerne, viereckige, ovale, runde, moderne Schnallen.

**FIBBIAJO**, *m.* ein Schnallenmacher, Schnallenhändler.

**FIBBIAGLIO**, *m.* [Fermaglio, Affubbiaglio] ein Heftel, eine Spange.

**\*FIBBIALE**, *m.* übl. Fibbia, V.

**FIBBIARE**, *v. a.* V. Affibbiare.

**FIBBIETTA**, *f. dim. di Fibbia*, kleine

**FIBBIETTINA**, *f.* Schnalle.

**FIBRA**, *f.* die Faser. *S. Für* Vena, *Voce poet.*

die Ader: Non ho midolla in osso, o sangue in *fibra*, Ch'io non senta tremar. *PETRA. SON. 165.*

*S. Fibra delle piante*, eine Faser, Baser, Pflanzenfaser.

**FIBRATO**, *agg.* *T. Botan.* geordnet (von Blättern, deren Ader eine andere Farbe als die Blätter haben).

**FIBRETTA**, *f. dim. di Fibra*, eine kleine Fi-

**FIBRILLA**, *f.* ber, ein Fäserchen, kleine Faser.

**FIBRINA**, *f. T. de' Chim.* der Faserstoff des Blutes.

**FIBROLITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Fibrolith, Faserstein.

**FIBROSITÀ**, *f.* die Faserigkeit.

**FIBROSO**, *agg.* [Filamentoso] faserig, gaserig,

voll Fibern. *S. Für* Consistente, Spesso, dicht: Quanto

possa essere profittevole col rendere il sangue più

*fibroso*, più forte e men sottile e men fluido.

**FIBULA**, *f.* *Voce lat.* die Schnalle.

*S. T. degli Anat.* das Wadenbein.

**FICA**, *f.* die weibliche Scham.

*S. Fig.* Far le fiche, Einem die Feigen weisen:

Far le fiche si è quell'atto, che con le mani si

fa in disprezzo o vitupero altrui, nel mettere il

pollice tra l'indice e il medio.

*S. Far le fiche alla cassetta*, *Modo basso*, die

Kasse, die Kassengelder angreifen.

*S. T. de' Pesc.* Für Pesce ignudo, der Bandfisch.

**FICACCIA**, *f.* *pegg. di Fica*, eine garstige Weiz-

berfscham.

**FICACCIO**, *m.* *pegg. di Fico*, eine schlechte Feige.

**FICAJA**, *f.* [Fico] der Feigenbaum. *S. Für* Fi-

chereto, eine Feigenpflanzung, ein Feigengarten, Fei-

gentwald.

**FICATO**, *agg.* Pan ficato, Brod oder Napfuchen

mit hineingebacknen Feigen.

**FICCABILE**, *agg.* was man hineinstecken, hinein-

treiben, tief hineinstecken kann.

**FICCAMENTO**, *m.* das Hineinstecken, Hinein-

schlagen.

**FICCANASO**, *m.* ein Nasenweid, ein vorwügender

Mensch.

**FICCARE**, *v. a.* hineinstecken, feststecken. *It.* ein-

schlagen, einstoßen; *it.* heften, anheften.

*S. Fig.* Ficar gli occhi, il viso, la mente, l'in-

telletto, u. dgl. Für Fissare, das Gesicht, den Sinn

voraufrufen.

*S. Ficar il chiodo*, sich fest wozu entschließen.

*S. Ficare il majo*, die Maie vor die Thüre seiner

Geliebte setzen.

*S. v. n. p.* Ficcarsi, hineinschleichen, hineinkriechen; *it.*

hineinfahren.

*S. Ficcarsi da per tutto*, sich überall hineindrängen.

*S. Für* Procurare, Fare ogni sforzo, sich all Mühe

geben.

*S. Ficcarsi in qualche luogo*, sich verstopfen, ver-

bergen.

*S. Ficcarsi sotto*, sich Jemand nähern: Poi si

riebbe e con lui si rappicca, Allor Morgante più

oltre si *ficca*.

*S. Ficcarsi innanzi*, näher kommen.

*S. Ficcarsi in umore*, in testa, in capo, so wie

Incaponire, sich in den Kopf setzen.

*S. T. di Mar.* La nave *ficca*, das Schiff stampft.

*S. Prov. 1.* Alla macca ognun si *ficca*, an den

Schwächern will sich Jedermann reiben.

*S. Prov. 2.* Ficcarsi in un cesso, sich schämen

Jemandem vor's Gesicht zu kommen.

**FICCATO**, *part.* des Vorigen.

**FICCATOJA**, *f.* } ein Sumpfland, Morastland,

**FICCATOJO**, *m.* } Sumpfboden (in dem man

stehen bleibt).

**FICCATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Etwas hin-

einschlägt, anschlägt, annagelt, anheftet.

**FICCATURA**, *f.* übl. Ficcamento, V.

**FICHERETO**, *m.* ein Feigengarten, eine Fei-

**FICHETO**, *m.* } gumpflanzung; Feigenwald.

**FICINA**, *f.* [Bugigattolo] ein Schlafwinkel.

**FICO**, *m.* die Feige. *It.* der Feigenbaum.

*S. Fico salvatico*, V. Caprifico.

*S. Fico d'Egitto*, V. Sicomoro.

*S. Fico d'Inferno*, V. Ricino.

*S. Fico d'India*, indische Feige, Cactus.

*S. Fico brogiotto*, die Heiße Feige.

*S. Fico lardarulo*, die Speck Feige.

*S. Fichi secchi*, getrocknete Feigen.

*S. Fico fiore*, die ersten Feigen.

*S. Aver voglia de' Fichi fiori*, nach seltenen Dingen

lüstern sein.

*S. Essere il fico dell'Orto*, *Modo basso*, der

Liebling sein. *It.* der Hahn im Korbe sein.

*S. Non istimare*, Non apprezzare. Non valere un

fico, für nichts achten; nicht das Mindeste werth sein:

E poi ti proverò quel ch'or ti dico, Che non ti

stimo e non ti prezzo un *fico*.

*S. Prov. 1.* Cercare i fichi in vetta, sich ohne

Noth in Gefahr begeben.

*S. Prov. 2.* Quando il fico serba il fico, mal

villan serba il panico, wenn der Feigenbaum Fei-

gen im Winter behält, ist es ein übliches Zeichen für die

Ernte.

*S. Prov. 3.* Pigliar due rigogoli a un fico, mit

einem Stein zwei Würfe thun, zwei Fliegen mit einem

Schlage treffen.

*S. Prov. 4.* Il fico vuol aver due cose: Collo d'im-

piccato, e camicia di furfante, eine wohlgeschmeckende

Feige muß einen geträumten Sack und geborstene Schale

haben.

*S. Fico pazzo*, eine Art Feigenbaum, der nie Früchte

trägt.

*S. T. de' Nat.* die Feige, Seife (Muschel).

*S. Fico*, *T. de' Chir.* eine Feigwarze; *it.* (bei

Pferden) die Steingalle.

**FICÓIDE**, *f. T. de' Nat.* die Mittagssblume (= freis-

kanische Feige).

**FICOSECCO**, *m.* die trockne, getrocknete Feige.

**FICULNEO**, *agg.* [di Fico] von Feigen oder

vom Feigenbaume: Ha gualdrappe e mule, Chi già

sedeo in vil *ficulneo* scanno.

**FIDA**, *f.* [Sicurtà, Assicuramento]

**FIDAGIONE**, *f.* die Gewahr, Sicherheit. *S. Fida*,

(in Toscana) eine Triste, Gemeinetriste. *It.* das Triste-

geld, der Widrigkeit.

**FIDANZA**, *f.* [Fiducia] das Vertrauen, Zu-

trauen.

*S. Für* Promessa, Fede, Versprechen: Orlando gli

mandò per *fidanza* il suo segreto suggello.

*S. Für* Sicurtà, Mallevoria, die Sicherheit, Ge-

währleistung.

*S. Far fidanza*, Gewähr leisten.

*S. Stare a fidanza d'alcuno*, für Fidarsi di lui,

Jemand vertrauen: Di' a tua madre, che non stia

a mia *fidanza*, ch'io nol voglio fare.

**FIDANZARE**, *v. a.* [Assicurare, Far sicuro]

sicher stellen. *S. Für* Promettere, Dar fede di sposo,

verloben.

**FIDANZATO**, *part.* des Vorigen.

**FIDANZATO**, *m.* [Promesso sposo] ein Ver-

lobter.

**FIDARE**, *v. a.* [Confidare] anvertrauen, ver-

trauen.

*S. Für* Assicurare, sicherstellen, versichern, [sichern:]

Castruccio li *fidò*, e certi andarono nel campo.



§. *v. n. p.* Fidarsi [di o ad alcuno], trauen, sich verlassen, vertrauen.

§. *Prov.* 1. Chi si fida rimane ingannato, trau, schau, wein.

§. Chi spesso si fida, spesso grida, wer Andern trauen trauet hat oft zu klagen.

§. Io mi ci fido, ich verlasse mich darauf.

**FIDATA**, *f.* [Giuramento di fedeltà] der Eid der Treue.

**FIDATAMENTE**, *adv.* [Con fiducia, Con fidanza] gutherziglich, voll Vertrauen. §. Für Con integrità, deutsch, redlich.

**FIDATISSIMO**, *agg. superl. di* Fidato, sehr gutherzig, sehr treu.

**FIDATO**, *part. di* Fidare, *V.* §. Für Leale. Sincero, da Fidarsene, gutherzig, treu; dem man sich vertrauen kann.

**FIDECOMMISSARIO**, } *m. V.* Fedecommissario.

**FIDECOMMISSARIO**, } sario.

**FIDECOMMESSO**, } *m. V.* Fedecommissio.

**FIDECOMMISSO**, } mettere.

**FIDECOMMITTERE**, } *v. a. V.* Fedecom-

**FIDECOMMITTERE**, } mettere.

**FIDECOMMITTENTE**, *m.* der Fedecommissar.

**FIDECOMMISSO**, *m. V.* Fedecommissio.

**FIDEJUSSORE**, *m.* [Mallevadore] ein Bürge (der für Einen haftet).

**FIDEJUSSORIA**, *f. T. de' Leg.* [Mallevoria] die Bürgschaft, das Entfagen.

**FIDEJUSSORIO**, *agg. T. de' Leg.* zur Bürgschaft gehörig.

**FIDELINI**, *m. plur.* Fadenmüden.

**FIDELISSIMO**, *agg. superl. V.* Fedelissimo.

**FIDELITÀ**, [poet. FIDELITATE, FIDELITATE] *f.* übt. Fedeltät, *V.*

**FIDENZA**, *f.* übt. Fidenza, *V.*

**FIDIZIO**, *m.* *Voce greca*, eine mäßige Maßzeit (unter Männern, nach Art der Spartaner).

**FIDO**, *agg.* [Fidato, Fedele, Sicuro] treu, gutherzig.

**FIDO**, *m.* [Uomo fidato] ein Vertrauter: Su, su, miei fidi.

**FIDUCIA**, *f.* [Confidenza] die Zuvorsicht, das Vertrauen, Zutrauen. §. Fiducia, *T. de' Leg.* für Erbe fiduciario, *V. It.* Linea di fiducia, *V. Fiduciaria*.

**FIDUCIALE**, *agg.* [Affidato] gutherziglich.

§. Linea fiduciaria, *T. de' Geom. e degli Astron.* Fiduciallinie.

**FIDUCIALMENTE**, *adv.* [Con fiducia] gutherziglich, mit Zuvorsicht, gutherzigherweise.

**FIDUCIARIAMENTE**, *adv.* [Fiducialmente] gutherziglichweise, gutherziglich, mit Zuvorsicht.

**FIDUCIARIO**, *agg. T. de' Leg.* der Einem Etwas anvertraut. §. Erbe fiduciario, der Testamentstestaments.

**FIEBOLE**, *agg. übt.* Fievole, *V.*

**FIEBOLEZZA** (*tsa*), *f.* übt. Debolezza, *V.*

**FIEDERE**, *v. a. Voce poet.* [Ferire, Percuotere] verwunden, schlagen; *it.* worauf stoßen.

§. Für Capitare, od. Metter ad un luogo, führen: Lasciammo il muro e gimmo in ver lo mezzo Per un sentier, ch'ad una valle fiede.

§. Für Predare, Ghermire, stoßen (von Raubvögeln): Fra me pensava, forse questa, [l'aquila] fiede Pur qui per uso.

§. Für Percuotere, peitschen; *it.* drücken: E purgherò la nebbia, che ti fiede. DANTE PURG. 28.

§. Für Affliggere, Cagionar dolore, beunruhigen, Emarcen verursachen: Tutto il contrario diviene nelle infermitadi, che feggiono [fiedono] e tormentano l'animo.

§. Für Dividere, Disgiungere, trennen, theilen: Dal grado in giù che fiede A mezzo'l tratto le due discerzioni. DANTE PAR. 32.

**FIEDITORE**, *m.* übt. Feritore, *V.*

**FIELE**, *m.* [Bile] die Galle.

§. Un fiele, für La vescica piena di fiele, die Gallenblase.

§. Per Met. Für Amarezza, die Bitterkeit.

§. Non aver fiele, ein sanfter Gemüth haben.

§. Di cattivo fiele, übel gemüth.

§. Aver mal fiele contra alcuno, Jemand hassen: Non perch'io contro lei porti alcun fiele.

§. T. de' Bot. Fiele di terra, [Centaurea] das Raufendgüldenkraut.

§. Prov. Chi ha in bocca fiele, non può sputar miele, *V.* Miele.

§. Più amaro che 'l fiele, bitter: wie Galle.

**FIENTAJA**, *f.* [Falce] eine Grasfene.

**FIENTALE**, *agg.* Falce fientale, eine Grasfene.

**FIENGRECO**, *m. T. de' Bot.* Beckhorn; Weidenraute.

**FIENILE**, *m.* der Heuboden.

**FIENO**, *m.* das Heu.

§. Un fascio di fieno, ein Bund Heu.

§. Uomo di fieno, für Uomo di paglia, *Fig.* ein untätiger, unmüthiger Mensch.

§. Prov. Modo basso, Non è tempo di dar fieno a occhio, es ist keine Zeit zu gaudern, müßig da zu stehen.

**FIENOGRÉCO**, *m. V.* Fiengreco.

**FIERA**, *f.* (wobei immer Bestia ausgelassen ist) ein wildes Thier.

§. Trar di bocca al cane la fiera, sich bemühen, damit Andere den Augen davon haben.

§. Voce poet. Fiera od. Fera, die Grausame, die Spröde, (Geliebte).

**FIERA**, *f.* [Mercato libero] die Messe, ein freier Jahrmarkt.

§. Fiera fredda, der Feidelmart. §. Scorcio di fiera, letzten Tage der Messe. §. Tu non saresti a tempo alla fiera di Lenciano, che dura un anno e tre di: du bist ein Erstgebürter.

§. T. de' Merc. Andare in fiera, zur Messe kommen (von Geldern und Wecheln).

§. Minchionare la fiera, verflotten, verhöhen.

**FIERALE**, *agg.* übt. Brutale, Ferale, *V.*

**FIERAMENTE**, *adv.* [Crudemente] wild, grausam; grimmig, heftig.

**FIERERE**, *v. a.* übt. Ferire, *V.*

**FIEREZZA** (*tsa*), *f.* *V.* Ferocità. §. It. Für Destrezza, *V.* §. Für Salvatichezza, das Gegentheil von Domestichezza, die Wildheit: Ma se si domestica [lo sparviere] è buono, imperocchè in fiera-za fu usato di pigliar preda. §. T. de' Pitt. Für Forza grande e risentita, congiunta alla franchezza del disegno, o al brio del colorito, die Kräftigkeit; marlige Kühnheit des Pinsels: La Madonna da un coro d'angeli [che hanno moto e fiera-za nel volare] è portata con le più belle movenze e con le più belle attitudini.

**FIERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Fieramente, äußerst wild, sehr heftig.

**FIERISSIMO**, *agg. superl. di* Fiero, äußerst wild. *It. Fig.* sehr heftig: Dante ebbe fierissima e importabile passion d'amore.

**FIERITÀ**, [poet. FIERITADE, FIERITATE] *f.* [Ferocità, Barbarie] die Wildheit; Grausamkeit. §. Für Feroce orgoglio, wildes, stolzes Wesen, kühner Troß.

**FIERO**, *agg.* [Feroce, Crudele, Efferato] wild, grausam.

§. Für Orribile, Spaventevole, fürchtbar, gräßlich, entsetzlich.

§. Für Altiero, Superbo, hochmüthig, stolz: Come esse da queste fiere nelle case divengano, i miseri il sanno, che 'l provano.

§. Für Eccessivo, stupendo, ungeheuer, entsetzlich, erstaunlich.

§. Con fiera maraviglia, mit großem Erstaunen.

§. Aver fiera odore, sehr übel riechen.

§. Für Vivace, Destro ingegno, munter, lebhaft, aufgeweckt.

**FIERUCOLA**, *f.* ein wildes Thierchen.

*It.* eine kleine Messe.

**FIEVELTÀ**, *f.* übt. Fievollezza, *V.*

**FIEVOLE**, *agg.* [Debole, Snervato] schwach, kraftlos. §. Esser di fievole complessione, von schwächlicher Lebensbeschaffenheit sein. §. Con voce fievole e languente, mit schwacher und matter Stimme.

**FIEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Debolezza] die Schwäche; Kraftlosigkeit. §. Für Fragilità, Gebrechlichkeit, Schwäche: Perocchè la fievolezza si è essere poco resistente a' vizj.

**FIEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Fievole, sehr gebrechlich: Per Dio guardate, che in vaso fievollissimo avete esso. *It.* sehr gebrechlich, hinfällig.

**FIEVOLITÀ**, [poet. FIEVOLITADE, FIEVOLITATE] *V. f.* Fievollezza.

**FIEVOLMENTE**, *adv.* [Debolmente, Languidamente] schwach, matt.

**FIFA**, *f.* [Pavonella] der Kibiz.

**FIGERE**, } *v. a.* [Ficcare, Affissare] an

**FIGGERE**, } einen Ort befestigen, aufschlagen.

§. Affiggere, anheften, einschlagen.

**FIGLIANTE**, *part. att.* Junge zur Welt bringend, jungend (von Thieren): Fra le bestie osservarai, Che quel, ch'è men bestial, meno è figliante.

**FIGLIA**, *f.* die Tochter.

**FIGLIARE**, *v. a. e n.* Junge zur Welt bringen; jungen, weifen. *It.* (von Kühen) farla; *it.* (von Vögeln) befen. §. Für Mandar fuori, Produere, hew verfeinen: Figlia, cioè produce poi lo frutto, come figliuolo.

**FIGLIASTRA**, *f.* die Stiefochter.

**FIGLIASTRO**, *m.* der Stiefsohn.

**FIGLIATICCIO**, *agg.* [Atto a figliare] zum Gebären eüchig.

**FIGLIATURA**, *f.* die Zeit, wo die Weibchen trächtig gehn. *It.* das Werfen. das Jungen.

**FIGLIAZIONE**, *f.* die Kindshaft.

**FIGLIERECCIO**, *agg.* Animali figlierecci, Mutterthiere, trächtiges Vieh.

**FIGLIO**, *m.* [Figliuolo] der Sohn.

§. Figlio primogenito, secondogenito, der erste geborne, zweigeborne Sohn.

§. Figlio legittimo, der rechtmäßige Sohn.

§. Figlio naturale, bastardo, der natürliche, uneheliche Sohn.

§. Figlio maggiore, minore, der älteste, jüngste Sohn.

§. Figlio proprio, adottivo, unico, der eigene, angenommene, einzige Sohn.

§. Figlio amato, caro, prediletto, ubbidiente, degenerante, sconoscente, ingrato, ein geliebter, theuerer, liebster, gehorsamer, ausgearteter, unerkennlicher, undankbarer Sohn.

§. Für Facchino, *V.*

§. Figlio putativo, der vermeinte Sohn.

*It.* Kind: Ho cinque figli, tre maschi, e due femmine.

§. T. de' Teolog. Figli di luce, die Frommen, die Auserwählten.

§. Voce poet. Figli della terra, die Titanen (Riesen, welche gegen die Götter stritten).

**FIGLIOCCIA**, *f.* die Pathe, Taufzeugin.

**FIGLIOCCINO**, *m.* das Pathehen, der Taufsting.

**FIGLIOCCIO**, *m.* der Pathe, Taufzeuge.

**FIGLIOLAGGIO**, *m.* *V.* Figliolaggio.

**FIGLIOLANZA**, *f.* *V.* Figliolanza.

**FIGLIOLETTO**, *m.* *V.* Figliuletto.

**FIGLIOLINO**, *m.* *V.* Figliolino.

**FIGLIULO**, *m.* *V.* Figliuolo.

**FIGLIOLONE**, *m.* *V.* Figliolone.

**FIGLIOLTO**, *V.* Figliuolo.

**FIGLIOTTO**, *m.* *V.* Figliuolo.

**FIGLIUCCIA**, *f.* übt. Figlioccia, *V.*

**FIGLIUOLA**, *f.* [Figlia] die Tochter. §. Essere una buona figliuola, ein gutes Mädchen sein.

**FIGLIOLACCIO**, *m.* ein böser Junge.

**FIGLIOLAGGIO**, *m.* die Kindheit.

**FIGLIOLANZA**, *f.* Kinder, die Leibeserben. §. T. degli Eccles. die Aufnahme in die Gemeinschaft der geistlichen Güter einer Bruderschaft: La figliolanza è aggregazione fatta di alcuno alla partecipazione dei beni spirituali di qualche pia comunità.

**FIGLIOLARE**, *v. a. T. degli Agric.* vermehren (die Pflanzen durch Absteig).

**FIGLIULO**, *m.* Für Figliuolo, *V.*

**FIGLIUOLETTO**, *m. dim. di* Figliuolo, ein Söhnchen, kleiner Sohn.

**FIGLIOLINA**, *f. dim. di* Figliuola, eine kleine Tochter, ein Töchterchen: Non contenti a questo, preson la mia figliolina di tre anni, e ne dovettiono fare il simile.

**FIGLIOLINETTO**, *m. dim. di* Figliolino, *V.*

**FIGLIOLINO**, *m. dim. di* Figliuolo, ein kleiner Kind: In capo a nove mesi io partorii questo bel figliolino.

**FIGLIUOLMO**, *m.* Für Figliuolo mio, mein Sohn, mein Kind.

**FIGLIULO**, *m.* [Figlio] ein Sohn, ein Kind.

§. Il Figliulo di Dio, Gottes Sohn.

§. Aver molti figliuoli, Esser carico di figliuoli, viele Kinder haben.

§. Oh povero figliuolo! o du armer Kind. *It.* du armer Troß!

§. Chi ha figliuoli, ha duoli, wer Kinder hat, hat Sorgen.

§. Die Alten sagten: Filipetri, Filiromoli, Patri, Romuli Kinder.

§. Figliuoli, Kinder (Söhne und Töchter).

§. Figliuoli d'un convento, die Mönche eines Klosters.



§. Figliuol mio! mein Sohn!  
 §. Figliuolo innanzi al padre, die Herbsknechte;  
 it. der Hufknecht.  
 §. *T. degli Agric. Per simil.* der Spößling (an  
 Pflanzen und Bäumen).  
 FIGLIUOLONE, *m. accresc.* di Figliuolo, ein  
 großer Sohn.  
 \*FIGLIUOLTO, *m.* [Figliuol tuo] dein Sohn, Kind.  
 FIGMENTO, *m. Voce lat.* [Finzione] die Er-  
 dichtung.  
 FIGNOLARE, *v. n.* [Scontorcarsi per dolore]  
 sich der Schmerz krümmen, winden: it. wimmern.  
 FIGNOLO, *m.* [Ciccione] ein Blutgeschwür.  
 \*FIGO, *m. ubi.* Fico, V.  
 FIGOLO, *v. n.* Figo.  
 FIGULINA, *f.* eine Figur (von Töpferarbeit).  
 It. ein Ofen, Töpferofen; it. die Töpferei, das  
 Töpferhandwerk.  
 FIGULO, *m.* [Pentolajo, Vasellajo] ein Töpfer.  
 FIGURA, *f.* [Forma, Sembianza] die Gestalt,  
 Figur.  
 §. Figura umana, die menschliche Gestalt.  
 §. Für Imagination, V.  
 §. Für Stampa, *f.* der Abdruck; it. das Bild.  
 §. *T. di Mar.* Figura di prua, die vordere Schiffszu-  
 richtung.  
 §. *T. degli Abbach.* Le figure, die Biffen, Zah-  
 zeichen.  
 §. *T. di Giuoco*, die Bilder, Figuren (in der Karte).  
 §. *Fig.* Farla altrui di figura, Einem einen Streich  
 spielen, ihm einen Schimpf antun.  
 §. Far la doppia di figura ad uno, Einen doppelt  
 betrogen.  
 §. Far figura, für Operare, thätig sein, an seiner  
 Stelle sein: non perchè il piloto sieda, e sembri  
 ozioso, non fa figura.  
 §. Strepito e figura di giudizio, das gerichtliche  
 Verfahren.  
 §. *T. di Fortif.* Angolo della figura, der Poly-  
 gonwinkel.  
 §. Intagliar figure, Bilder einschneiden.  
 §. Für Ritratto, Impronta, Effigie, eine Abbildung;  
 it. eine bildliche Vorstellung.  
 §. *T. Rellor.* eine Figur.  
 §. die Vorstellung des Himmels in einer Zeichnung.  
 §. Für Costellazione, ein Sternbild.  
 §. Für La natura delle femmine, *Modo coperto*,  
 die weibliche Scham.  
 §. Pongiam figura, *ubi.* Poniamo il caso, wir  
 wollen annehmen, gesetzt.  
 §. Figura da cembalo, Figura del Calotta, *Modo*  
*basso*, ein häßlicher Mensch, ein Fraßgeschicht.  
 §. Far figura a corte, am Hof angesehen sein.  
 §. Far buona, cattiva, trista figura nel mondo,  
 in un luogo, eine gute, schlechte Figur in der Welt,  
 an einem Orte spielen, machen: Speculando in me-  
 stesso, che l'accrescere circa di metà la mia entrata  
 mi porrebbe in grado di maggiormente fare quel che  
 si dice nel mondo buona figura. ALF. VITA.  
 §. Für Misterio, o Significazione che hanno in sé  
 velato le sacre Scritture, Bilder, Geheimnisse (welche  
 die heilige Schrift in sich hält): La qual visione fu fi-  
 gura e profezia, come per loro si doveva sostenere  
 santa Chiesa.  
 §. *T. di Mat.* eine Figur: Figura circolare, an-  
 golare, conica, cilindrica.  
 §. *T. degli Scult.* Figura tonda, ganze Figur.  
 §. *Prov.* Oggi in figura, domani in sepoltura,  
 heute todt, morgen todt.  
 §. FIGURABILE, *agg.* abbildbar, vorstellbar.  
 FIGURABILITÀ, *f. T. Didasc.* die Abbildbar-  
 keit; it. die Vorstellbarkeit.  
 FIGURACCIA, *f. pegg.* di Figura, eine garstige,  
 häßliche Figur, Gestalt.  
 FIGURALE, *agg.* [Simbolico, Misterioso] sym-  
 bolisch, figurlich, geheimnisvoll.  
 FIGURALMENTE, *adv.* [Misticamente] figurlich,  
 bildlich, geheimnisvoll.  
 FIGURAMENTO, *m.* die Gestaltung.  
 §. Für Rappresentazione, die Vorstellung.  
 FIGURANTE, *part. att.* abbildend, vorstellend. It.  
 vorbildend.  
 FIGURANTE, *m.* [Comparsa] ein Figurant auf  
 dem Theater, Statist.  
 \*FIGURANZA, *f.* das Abbilden.  
 FIGURARE, *v. a.* abbilden, abmalen, gestalten.  
 §. Figurare in oro, in argento, in Gold Silber  
 abbilden.

§. Für Far comparir figure, Figuren, Gestalten,  
 Bilder erscheinen lassen.  
 §. Für Fingere, Formare con l'immaginazione,  
 sich in der Einbildung vorstellen: E l'immagine trovo  
 di quel giorno che l' pensiero mio figura, ovunque  
 io sguardo. PETR. SON. 93.  
 §. Für Rappresentare, Significare, vorstellen, be-  
 deuten: Abramo figurò la fede, Isacco figurò la  
 speranza, chi non lo sa! e così Giacob figurò pa-  
 rimente la carità.  
 §. Für Descrivere, schildern, beschreiben: E così si-  
 gurando il Paradiso.  
 §. Für Far comparsa, in Ansehen stehen, Figur  
 machen: Figurò nel mondo in modo tale, che prin-  
 cipi e monarchi il conoscevano.  
 §. Für Risaltare, in die Augen fallen.  
 §. Für Raffigurare, eine Person wieder erkennen, un-  
 tererkennen.  
 §. *v. n. p.* Figurarsi, für Immaginarsi, sich einbil-  
 den: Qui figuratevi un principe potente al pari e  
 pietoso.  
 FIGURATAMENTE, } *adv.* figurlich, bildlich;  
 FIGURATIVAMENTE, } verblümt, It. sinnbildlich,  
 mystisch.  
 FIGURATISSIMO, *agg. superl.* di Figurato,  
 sehr bildreich: Stile figuratissimo.  
 FIGURATIVO, *agg.* bildlich, vorbildlich. It. sinn-  
 bildlich.  
 FIGURATO, *part.* di Figurare, V. It. Discorso  
 figurato, verblümt, figurliche Rede.  
 §. Ballo figurato, ein Tanz, der eine Handlung vorstellt.  
 §. Stile figurato, ein bildreicher Styl.  
 §. *T. di Mus.* Canto figurato, der figurirte Gesang;  
 it. ein künstlicher Gesang.  
 §. Pietre figurate, künstliche, gemachte Steine.  
 FIGURAZIONE, *f.* [Rappresentazione, Figura,  
 Forma] die Figur, Gestaltung, die Vorstellung.  
 §. Für Copia, Impronta, der Abdruck.  
 FIGUREGGIARE, *v. n.* [Star sulle figure,  
 Praticar figure rettoriche] figurlich, verblümt reden, sich  
 rednerischer Figuren bedienen.  
 FIGURETTA, *f. V.* Figurina, ein Bildchen, eine  
 kleine Statue.  
 FIGURETTINA, *f. dim.* di Figuretta, V.  
 FIGURINA, *f.* eine kleine Statue.  
 §. Figurine alla Cinese, chinesische Figuren.  
 §. Figurina da fontane, ein Trügenschild.  
 FIGURINO, *m. dim.* di Figura, eine kleine Figur:  
 A Luca fabbricano certi figurini di cera o di gesso.  
 §. *Fig.* Für Un bell' umore, ein kleiner Hitzkopf:  
 E questo figurino di tanto e sì franco rigiro ha da  
 esser Toscano.  
 It. ein Stutzer, Modeherrscher.  
 FIGURISTA, *m.* ein Maler, Figurenmaler.  
 FIGURONE, *m. accresc.* di Figura, eine große  
 Figur: Fece nel corpo della bandiera quattro figu-  
 roni grandi, molto ben fatti, cioè S. Cosimo e Da-  
 miano, e S. Piero, e S. Paolo.  
 FIGURUZZA, *(isa)*, *f. V.* Figurina.  
 FILA, *f.* die Reihe (von Personen oder Sachen).  
 §. Fila di perle, eine Schnur Perlen, Perlenchnur.  
 §. Andare alla fila, reihenweise gehen.  
 §. *T. Mil.* Fila di soldati, die Reihe, das Glied  
 der Soldaten.  
 §. Marciare a file aperte, in Reihe und Glied mar-  
 schiren.  
 §. *adv.* In fila, alla fila, in der Reihe: E dice,  
 che l' demonio lo staffila, Poichè gli fa fallir due  
 colpi in fila.  
 FILACCIA, } *f. plur.* Troddeln, Fasern (an  
 FILACCICA, } Zeugen, an Kleidern).  
 FILACCIONE, *m. T. de' Pesc.* eine Angelschnur  
 (mit vielen Haken).  
 FILADIERA, *f.* eine Art von kleinen Schiffen.  
 FILAGRANA, *f.* Zillgran.  
 FILALORO, *m.* ein Goldbratscheier, Goldspinner.  
 FILAMENTI, *m. plur.* [Fibre] Fasern, dünne  
 Fäden (in Holz u. dgl.).  
 §. Filamenti della Madonna, der fliegende Sommer-  
 alte Weibersommer.  
 FILAMENTOSO, *agg.* faserig, fädig.  
 FILANDRA, *f.* sehr dünnes Wundchen (im Riste  
 der Falten).  
 FILANDRE, *f. plur. T. di Mar.* moosartige Sa-  
 fern (welche sich an die Schiffe setzen).  
 FILANTE, *part. att.* spinnend.  
 §. *Prov.* Donna specchiante poco filante, eine  
 ungeschickte Frau ist keine gute Hausfrau.

FILANTROPIA, *f.* die allgemeine Menschlichkeit.  
 FILANTROPO, *m.* ein Menschenfreund.  
 FILARATA, *f.* eine Reihe, Anzahl.  
 FILARCO, *m. T. della Stor. greca*, der Dime-  
 mester.  
 FILARE, *v. a.* spinnen.  
 §. Filare l'oro, l'argento, Gold, Silber spinnen,  
 ziehen.  
 §. Filare sottilmente, agguagliatamente, fein spin-  
 nen, einen feinen, gleichen Faden spinnen.  
 §. Filare, spinnen, weben, ihr Netz machen (von  
 Spinnen).  
 §. *Prov.* 1. Chi fila e fa filare, buona massaja  
 si fa chiamare, die fleißig spinnt, sich Lob gewinnt.  
 §. Filare sangue, das Blut in Strömen vergießen.  
 §. *v. n.* Il vino fila dalla botte, od. La botte  
 fila, der Wein, das Faß läuft schwach.  
 §. *v. n.* Il cacio, lo scioppo fila, der Käse, Syrup  
 u. dgl. zieht sich in Fäden.  
 §. *v. a. Fig.* Für Ordinare, Ordine, anordnen,  
 entwerfen.  
 §. Filare, od. Aver filo, für Temere, fürchten.  
 §. Filare del signore, für Fare il grande, den  
 großen Herrn spielen.  
 §. Far filare uno, mit Einem machen, was man  
 will.  
 §. Torre a filare per dare a filare, Geschäfte auf  
 sich häufen, die man Andern überlassen muß.  
 §. *Prov.* 2. Modo basso, La puttana fila, es muß  
 ihn die Noth drücken, er arbeits.  
 §. *Prov.* 3. Non è più tempo che Berta filava,  
 die guten Zeiten sind vorbei.  
 §. *Prov.* 4. Chi fila ha una camicia, e chi non  
 fila ne ha due, oft wird das Verdienst nicht anerkannt;  
 der Fauler bekommt oft mehr als der Fleißige.  
 §. Filar grosso, es nicht so genau nehmen.  
 §. Filar sottile, sehr genau sein.  
 §. Far filare alcuno, Einen zum Stillstehen brin-  
 gen, ihn einfädeln.  
 §. *Prov.* 5. Il diavolo è sottile e fila grosso, die  
 Gefahr ist größer, als man denkt.  
 §. *T. Mil.* Filare, vorbeiziehen.  
 §. *T. Mar.* Filare sulle ancore, die Anker schleppen  
 (wo kein fester Grund ist).  
 §. *T. Mar.* Filare la gomona, das Ankertau nach-  
 lassen.  
 FILARE, *m.* [Fila] eine Reihe (Bäume oder an-  
 dere leblose Dinge).  
 §. Per filari, reihenweise.  
 §. *Prov.* Non la guardare in un filar d'embrici,  
 od. in un filar di case, es nicht so genau nehmen.  
 §. *T. degli Scarpel.* Filare, für Strato, die Schicht.  
 §. Filari d'impagliettatura, V. Filaretti.  
 FILARETTO, *m.* ein Bruchstein.  
 §. *T. degli Archit.* Muro di filaretto, eine Mauer  
 von Bruchsteinen.  
 §. Filaretti, das obere Fenstergeßmß.  
 §. *T. Mar.* Filaretti, die Regelsingen des Finkens  
 neß.  
 FILARIA, *f. T. de' Bot.* [Fillirea] die Steinlinde.  
 FILARMONICO, *m.* [Amante di musica] ein  
 Liebhaber der Musik.  
 FILASTICA, *f. T. di Mar.* Kabelgarn.  
 FILASTROCCA, } *f.* Gewäch, Gepflaude.  
 FILASTROCCOLA, }  
 §. Für Lunga serie di q. e., ein langes und breites  
 Gewäch über Etwas.  
 §. Für Baja, dummes Zeug: Non mi dicesti tu  
 villania, quando tu venisti fuori, e che eri un fo-  
 restiero, e mill'altre filastracole.  
 FILATAMENTE, *adv.* reihenweise, in Reihen  
 geordnet.  
 FILATERA, *f.* eine lange Reihe, eine Menge von  
 Dingen. It. für Filastrocca, V.  
 FILATERIA, *f.* der Dentsattel (welchen die Juden  
 tragen): Le filaterie si erano una carta, ove erano  
 scritti i comandamenti della legge, e portavanla [gli  
 Ebrei] intorno al braccio apertamente.  
 §. das Zaubergeißel, der Zallöman: Ci resta solo,  
 che per rispetto, che l'incantesimo non vi nuocesse,  
 io vi faccia addosso certi caratteri con alcuni pen-  
 tacioli e filaterie.  
 FILATESSA, *f.* *ubi.* Fila, V.  
 §. Für Fila confusa, eine verwirrte Reihe.  
 FILATESSERA, *f.* [Centio piedi, mille piedi]  
 die Meile, der Taufendfuß.  
 FILATICCIO, *m.* ein Gespinnst (von Florsteide,  
 Supfsteide). It. florsteidener Zeug.



**FILATO**, *m.* Gefpinnst, gefpinnenes Garn.  
 §. Filato di canapa, Hanfgarn.  
 §. Filato di lana, Wollgarn.  
 §. Filato di lino, Leinwandgarn.  
 §. Filato imbianchito, gebleichtes Garn.  
 §. Il filato de' ragnateli, [Tela di ragno] das Spinnwebgeude, die Spinnweb.  
**FILATO**, *part. di Filare*, *V.*  
**FILATOJAJO**, *m.* -toja, *f.* der, die Spinnerin.  
**FILATOJO**, *m.* das Spinnrad, die Spinnmühle.  
 §. Fare stare al filatojo, einschütern, durch Fuch zum Schweigen bringen.  
 §. Filatojo, eine Seidenspinnerin. *It.* eine Spulmaschine.  
 §. *T. de' Ceraj*, das Dochtbad.  
**FILATORA**, *f.* eine Spinnerin, Wollenz-, Seiden- spinnerin.  
**FILATORE**, *m.* -trice, *f.* der Spinner, die Spinnerin.  
**FILATTERA**, *f.* *V.* Filatera.  
**FILATURA**, *f.* die Spinnerin, das Spinnen.  
 §. Für il filato, das Spinnst.  
**FILAUZIA**, *f.* *T. de' Filos.* [Amor di sè stesso] die Selbstliebe, Eigenliebe.  
**FIELELO**, *m.* [Scilinguagnolo] das Zungenband.  
**FILETTARE**, *v. a.* [Ornar con filetti] mit Goldfäden ausbilden.  
 §. Filettare un vaso, an einem Gefäße einen Rand ziehen (zur Verzierung).  
**FILETTATO**, *part. de' Borigen.*  
**FILETTO**, *m.* *dim. di Filo*, ein Fädchen, dünner kleiner Faden; *it.* eine kurze Leine, kleiner Strich (an Negen, sie unten zu befestigen).  
 §. Für Bridone, die Trense (der kurze Pferdezaum).  
 §. *Fig.* Tener in ob. a filetto alcuno, Einem den Zügel kurz halten.  
 §. Filetto d'oro, d'argento, feiner Gold-, Silberdraht.  
 §. Filetti delle lettere, die Haarstriche an den Buchfäden.  
 §. *T. de' Gioielli*, das Filett (feiner Ring, um die Steine in der Fassung zu befestigen).  
 §. *T. degli Oref.* das Filett.  
 §. *T. de' Macell.* der Würbraten.  
 §. *T. di Giuoco*, *V.* Smerelli.  
 §. Für Frenulo, *V.*  
 §. Für Filello, das Zungenband.  
**FILFILO**, *adv.* sehr genau.  
**FILIALE**, *agg.* kindlich.  
 §. Amor filiale, die kindliche Liebe.  
**FILIALMENTE**, *adv.* kindlich, kindlichweise.  
**FILIAZIONE**, *f.* die Kindchaft.  
**FILIBUSTIERE**, *m.* [Pirato americano] ein Filibuster, ein Freibeuter.  
 \***FILICE**, *agg.* übl. Felice, *V.*  
 \***FILICITÀ**, *poet.* **FILICITADE**, **FILICITATE**, *f.* übl. Felicità.  
**FILIERA**, *f.* ein Ziehseil (Draht zu ziehen).  
 §. *Per simil.* eine Zwinge, ein Reif, Ring (der Et. ras fest einschließt).  
 §. *Per Met.* Far passar per la filiera, eine Sache genau untersuchen.  
 §. Für Ordine, Fila, eine Reihe, Folge: E tu fa' testa, che noi per *filiera* Ti venghiam dietro.  
**FILIERINO**, *m.* *T. de' Batil.* ein Handziehfleisen.  
**FILIFORME**, *agg.* *T. de' Batil.* e *Nat.* fadenförmig.  
**FILIGGINATO**, *agg.* übl. Fuliginoso, *V.*  
**FILIGGINE**, *f.* übl. Fuligine, Fuliginoso, *V.*  
**FILIGGINOSO**, *f.* *T. d' Agric.* [Volpe] der Rost, Brand (im Getreide).  
**FILIGRANA**, *f.* Filigranarbeit (Drahtarbeit in Gold oder Silber).  
**FILIGRANATO**, *agg.* in Draht gearbeitet.  
 §. Oro filigranato, Filigranarbeit in Gold.  
**FILIO**, *m.* übl. Figlio, Figliuolo, *V.*  
**FILIPENDULA**, *f.* *T. de' Bot.* der rothe Steinbrech.  
**FILIPPICA**, *f.* eine Philippika (weisende Rede).  
**FILIPPO**, *m.* ein Philipper (eine alte spanische und ital. Münze, 1 Zhr. 4 Gr. an Werth).  
**FILLADE**, *m.* *T. de' Nat.* Thonstiefler.  
**FILLIRIA**, *f.* *T. de' Bot.* die Steinlinde.  
**FILLITIDE**, *f.* *T. de' Bot.* Hirschgange.  
**FILLO**, *m.* [plur. Fili und Fila] der Faden; *it.* das Garn.  
 §. Für Refe, der Zwirn.  
 §. Far nodo al filo, einen Knoten im Zwirn, am Faden machen.

§. *Per Met.* Partirsi in sul far del nodo al filo, kurz vor Beendigung von einer Sache abgehen; sich zurückziehen, wenn es am besten geht.  
 §. Filo d'oro, d'argento, di rame, di ferro, di ottone, Gold-, Silber-, Kupfer-, Eisens-, Messingdraht.  
 §. Fil di perle, di coralli, eine Schnur Perlen, Korallen.  
 §. Filo della sinopia, die Röthelschnur (der Zimmerleute).  
 §. *Per simil.* Filo di paglia, d'erba, ein Strohhalm, Grashalm.  
 §. Fil d'acqua, ein Wasserstrahl.  
 §. Filo dell'acqua, Andare per lo fil dell'acqua, Stromabwärts fahren.  
 §. Fil di mele, di sciropo, das Siebziehen, Tröpfelein des Honigs, Sirups.  
 §. Fil di pane, eine Reihe, Weide Brod, Semmel.  
 §. Für Linea, der Strich, die Linie.  
 §. Für Fibra, die Faser, Faser.  
 §. Filo della schiena, das Rückgrat. *It.* *T. de' Macell.* das Lendenstück, der Mehlbraten.  
 §. Filo della spada, del coltello ec., die Degen-, schneide, Messerschneide.  
 §. Spada di filo, ein Hieher, Haudgen.  
 §. Mettere, Tagliare a fil di spada, über die Klinge springen lassen.  
 §. *Per Met. Fig.* Für Modo, Ordine, der Gang, die Art und Weise; die Reihe, Reihenfolge.  
 §. Andar in filo, für Andar in fila, in der Reihe, in Reich und Glied gehen.  
 §. Conoscere il filo delle faccende, den Gang der Geschäfte kennen.  
 §. A filo a filo, filo per filo, einzeln, nach der Reihe, Eins nach dem Andern.  
 §. Andar per filo e per segno, Tenere il filo, buchstäblich nach der Vorchrift gehen, verfahren, Alles auf's Genaueste nehmen.  
 §. Filo sottile, sottilissimo, agguagliato, ein feiner, sehr feiner, gleicher Faden.  
 §. *Fig.* Trarre il fil della camicia, [ad uno] Einem ausziehen, Alles von Einem erlangen können.  
 §. *Per simil.* Fili muscolari, nervosi, die Muskel-, Nervenfasern.  
 §. Fil filo, nach und nach, eins nach dem andern.  
 §. Vederla fil filo, es sehr genau nehmen, Alles genau, scharf prüfen, untersuchen.  
 §. *T. de' Lanaj*, Fila andate, ausgelassene Fäden (im Weben).  
 §. *T. de' Costr. di navi*, Fili, die Grundpflanzen.  
 §. *T. di Mar.* Filo della vela, das letzte Segelstien.  
 §. Fila della ginestra, die Blätter des Besenginsters.  
 §. Prov. A tela ordita Dio manda il filo, nur frisch begonnen, Gott hilft weiter.  
 §. Vederla filo filo, Etwas genau, Stückweis untersuchen.  
 §. Essere a filo, bereit sein.  
 §. Il filo della storia, del discorso, der Faden der Geschichte, der Unterhaltung.  
 §. Ripigliare il filo, [della storia, del discorso, del trattato ec.] den Faden wieder aufnehmen.  
 §. Tenere attaccato, ed, appiccato il filo, einen Faden nicht ganz fahren lassen, aufheben.  
 §. Rappiccare, Riattaccare il filo, [d'un negozio, d'un trattato] den Faden die Unterhandlung wieder anknüpfen.  
 §. Metter uno in sul suo filo, Einem nach seiner Weise unterrichten. *It.* Einem nach seiner Weise tanzen lassen.  
 §. Mettere a filo altrui per far choccia, Einem was Lust machen; it. ihn was anleiten, ihm die Mittel, Wege an die Hand geben.  
 §. Di filo, Per filo, *adv.* mit Gewalt, durch Zwang: Arrò a tenere una cosa di filo?  
 §. Pigliar uno di filo, Einem in die Enge treiben, ihn das Messer an die Kehle legen.  
 §. Non averne filo, nicht einen Faden, nicht ein Bißchen, nicht das Geringste von Etwas haben.  
 §. Aver il vento in fil di ruota, *T. di Mar.* den Wind in Rücken haben, günstigen Wind haben.  
**FILODOSSO**, *m.* *Voce greca*, [Amator della sua gloria] ein Ruhmbegieriger, Ruhmsuchiger.  
**FILÓGO**, *m.* übl. Filologo, *V.*  
**FILOLOGIA**, *f.* die Philologie, die Sprachkunde, alte Gelehrsamkeit (die Gelehrtheit in den schönen Wissenschaften, besonders in der Kritik).  
**FILOLOGICO**, *agg.* philologisch, sprachkundig (zur Kenntniss der schönen Wissenschaften, besonders der Sprachen gehörig).

**FILÓLOGO**, *m.* der Philolog, Sprachkundige; *it.* ein Liebhaber der schönen Wissenschaften und der Kritik.  
**FILOMELA**, *f.* *Voce poet.* [Rosignuolo] Philomela, *f.* Iomela, die Nachtigall.  
**FILONDETE**, *f.* eine Art dünner Leinwand.  
**FILONE**, *m.* [Vena metallica] ein Flöz, Gang, Metallader.  
 §. Filone d'acqua, eine Wasserader.  
 §. Filone Maestro, der Hauptgang (des Berges).  
 §. *T. degl' Idraul.* Filone della corrente d' un fiume, die Hauptströmung eines Flusses.  
**FILÓNIO**, *m.* Philonium (eine Latwerge).  
**FILOPATORE**, *agg.* der den Vater liebt.  
**FILOSOFANTE**, *part. att.* philosophirend.  
**FILÓSAFO**, *m.* übl. Filosofo, *V.*  
**FILOSELLO**, *m.* Florettfelde.  
**FILOSO**, *agg.* [Filamentoso, Fibroso] fadig, faserig, voll Fasern, Faden.  
**FILÓSOFA**, *f.* übl. Filosofessa, *V.*  
**FILOSOFACCIO**, *m.* pegg. di Filosofo, ein schlechter, abscheulicher Philosoph.  
**FILOSOFALE**, *agg.* philosophisch.  
 §. Pietra filosofale, der Stein der Weisen.  
**FILOSOFANTE**, *m.* der Philosoph, der Weltweise.  
**FILOSOFARE**, *v. n.* philosophiren, gründlich denken, philosophisch betrachten.  
 §. Für Speculare, ragionare seco medesimo, grübeln, nachsinnen.  
**FILOSOFASTRO**, *m.* *avvil.* di Filosofo, ein schlechter, elender Philosoph, Astrophilosoph.  
**FILOSOFEGGIARE**, *v. n.* *V.* Filosofare.  
**FILOSOFESSA**, *f.* eine Philosophin.  
**FILOSOFETTO**, *m.* ein kleiner unbedeutender Philosoph.  
**FILOSOFIA**, *f.* die Philosophie, Weltweisheit.  
 §. Filosofia morale, die Sittenlehre.  
 §. Für Dottrina, Opinione, Insegnamento particolare di qualche filosofo, besondere Lehre: Dicono sottigliezze, e novitadi, e varie filosofie con parole mistiche e figurate.  
 §. *T. degli Stamp.* Carattere di mezzo tra l'Antico e l'Garamone, eine Art mittlere Druckstiften.  
**FILOSOFICAMENTE**, *adv.* philosophisch, auf philosophische Weise.  
 \***FILOSOFICARE**, *v. n.* übl. Filosofare.  
**FILOSÓFICO**, *agg.* philosophisch.  
 §. Medico filosofico, ein philosophischer Arzt.  
**FILÓSOFO**, *m.* [Professore di filosofia] der Weltweise, Philosoph.  
 §. *Per simil.* Für Uomo astratto, ein Stillensänger, ein Dichtkünstler.  
**FILOSOFONE**, *m.* *accesc.* eine großer, auferzordentlicher, berühmter Philosoph.  
**FILOSOFUOLO**, *m.* *V.* Filosofastro.  
**FILOSOMIA**, *f.* übl. Fisonomia, *V.*  
**FILOTEA**, *f.* Philothea, die Liebe zu Gott (Titel eines Buches).  
**FILÓTTO**, *m.* *T. de' Corall.* eine Schnur Korallen (weiß Roth schwarz).  
**FILTRARE**, *v. a.* *V.* Feltrare.  
**FILTRO**, *m.* [Malia, Beveraggio amoroso] ein Liebestrank.  
 §. *T. degli Anat.* das Grübchen in der Oberlippe.  
 §. *T. de' Chim.* das Seichsch.  
 §. *T. de' Nat.* der Filtrierstein.  
**FILÚCA**, *f.* *V.* Feluca.  
**FILÚGA**, *f.* *V.* Feluca.  
**FILÚCCIO**, *m.* *T. de' Battil.* Cantille.  
**FILUGELLO**, *m.* [Bigatto, Baco da seta] der Seidenwurm.  
**FILUGELLO**, *agg.* Baco filugello, der Seidenwurm.  
**FILUGONE**, *m.* *T. di Mar.* eine große Felude.  
**FILUNGUELLO**, *m.* übl. Fringuello, *V.*  
**FILÚZZO** (*iso*), *dim. di Filo*, ein Fädchen; *it.* ein feiner zarter Faden.  
**FILZA**, *f.* eine Schnur angeordneter Sachen.  
 §. *Per Met.* Für Ordinanza, eine Reihe, Ordnung.  
 §. Filza, übl. Infilzata di parole, ein langer Gefchwäg.  
 §. Una filza di perle, di coralli, eine Schnur Perlen, Korallen.  
**FIMA**, *m.* *T. de' Chir.* ein Entzündungsgeschwür.  
**FIMBRIA**, *f.* [Orlo di vesta] der Saum eines Gewandes; *it.* Frange am Saum des Rock.  
 §. Im plur. bei den Alten le fimbria: E toccava le fimbria de' suoi vestimenti.  
 §. Toccar le fimbria de' sessanta, [anni] nahe an



die Schöpfung sein: Chi tocca le *finibria* de' sessanta si può dir attempato anzi vecchio.

**FIMBRIATO**, *agg.* [Orlato] gesäumt, mit einem Saume versehen, befranst, gefranzt.

**FIME**, *m.* [Sterco, Letame] der Koth, Mist.

**FIMO**, *m.* [Sterco, Letame] der Koth, Mist.

**FINOSI**, *f. T. de' Chir.* die Vorhautenge.

**FINALE**, *agg.* [Dispositivo, Ultimo] schließlich.

§. Conto finale, die Schlussrechnung.

§. Lettera finale, der Endbuchstabe.

§. Causa finale, die Endursache.

§. Sentenza finale, das Endurtheil.

§. Prigione finale, od. perpetua, a vita, ewige Gefangenhaft.

§. *T. di Mus.* das Finale, Schlussstück, Schlussscene.

§. *adv.* Für Finalmente, endlich.

**FINALMENTE**, *adv.* [Alla fine, Per ultimo] endlich, schließlich, am Ende.

**FINAMENTE**, *adv.* [Con finezza] fein, schön, niedlich.

**FINANZA**, *f. übt.* Fine, V.

§. Le finanze, die Finanzen, Staatseinkünfte. It. das Staatsvermögen.

**FINANZIARE**, *m.* ein Finanzier, der Beamte beim Finanzwesen. It. Kameralist, Finanzpächter.

**FINARE**, *v. a.* [Restare, Finir d'operare] endigen, ein Ende machen.

§. Für Cessare, aufhören.

§. Für Quitare, quittieren.

**FINATO**, *part.* des Vorigen.

**FINATTANTOCHE**, *adv.* bis, bis daß, so

**FINCHÉ**, *adv.* lange bis...

**FINE**, *m. und f.* [Termine] das Ende: La vita il fine, e l' di loda la sera. *PETR. CANZ. 4. 2.*

§. Für Confine, die Grenze.

§. Für Scopo, der Endzweck, die Absicht.

§. Fine ultimo, der Endzweck, das letzte Ziel. It. die Seligkeit.

§. Für Morte, das Ende: Che bel fin fa, chi ben amando muore. *PETR. SON.*

§. Für Quietanza, ein Empfangschein (selten).

§. Für Esito, der Erfolg, Ausgang.

§. Far buona o cattiva fine, ein gutes oder schlechtes Ende nehmen.

§. Toccar della fine, für Finire il discorso, seine Rede endigen, zum Schluß kommen.

§. Per i suoi reconditi od. secondi fini, seiner geheimen Ursachen, Absichten wegen.

§. Nutrire ambiziosi fini, nach hohen Ehren trachten.

§. Alla fin delle fini, alla fin fine, endlich, am Ende der Enden, am letzten Ende.

§. Stare in fine, mit Einem zu Ende gehen, dem Tode nahe sein.

§. In fine, alla fine, so viel als Finalmente, in conclusionem, am Ende, zum Beschluß.

§. A fine, alsine, damit, auf daß.

§. Prov. Ogni cosa a fin di meglio, Ende gut Alles gut.

**FINE**, *agg.* [Fino] fein.

§. Für Sottile, dünn.

§. Für Delicato, zart.

§. Für Di tutta bontà, fein, echt: Avendo ornato il suo cavallo di freno d'oro fine, e ferrato di fine arieno.

§. Für Squisito, fein, außerlesen.

§. Uomo fine, für Astuto, Scaltro, listiger, schlauer Mensch.

§. Für Gentile, Valente, artig, von edeln Sitten: Era un fine cavaliere.

§. Für Abile, geschickt: Mandò per un fine orafio e disse ec.

**FINEMENTE**, *adv.* [Ottimamente] fein, herrlich.

§. Pagar finemente, völlig abbezahlen.

**FINENTE**, *part. att. V.* Finiente.

**FINESTRA**, *f.* das Fenster.

§. Farsi od. affacciarsi alla finestra, sich ans Fenster legen.

§. Finestra invetriata, ein Glasfenster.

§. Finestra impannata, ein Leinwand- oder Papierfenster.

§. Finestra ferrata, ein Gitterfenster.

§. Finestra inginocchiata, ein Fenster mit auswärts gebogenen Stäben.

§. Finestra sopra tetto, ein Dachfenster.

§. Far ampie finestre, für Far grandi squarci, ferite, breite Öffnungen, Wunden machen.

§. Farsi alla finestra, sich ans Fenster stellen.

§. Stare alla finestra, am Fenster stehen, sitzen, zum Fenster hinausschauen.

§. *Per simil.* eine Lücke (in Schriften): Riempiro la finestra che è nel canto di Dante.

§. *T. d'Anat.* Finestra tonda, ovale, das runde, eirunde Fenster. (im Dhr).

§. *T. de' Coltell.* eine dieredige Öffnung.

§. *Per Met.* Für Andito, Entrata, Einlaß, Eingang: Questi cinque sensi ec. sono le finestre, onde la morte entra sovente all' anima.

§. *Prov.* È meglio cader dalla finestra che dal tetto, besser ein kleines als ein großes Unglück.

**FINESTRARO**, *m.* ein Glaser, Fenstermacher.

**FINESTRATO**, *m.* das Fensterwerk. It. die Fensterseite (Seite des Gebäudes, wo die Fenster sind).

**FINESTRATO**, *agg. T. de' Chir.* Pinzette finestrata, durchbohrte Zange.

**FINESTRELLA**, *f.* *dim.* di Finestra, ein

**FINESTRELLO**, *m.* *dim.* kleines Fenster, ein Fen-

**FINESTRETTO**, *m.* *dim.* sterchen.

**FINESTRINO**, *m.* übt. Finestrella, V.

**FINESTRONE**, *m.* *accresc.* di Finestra, ein großes Fenster.

**FINESTRUCIA**, *f. dim.* di Finestra, ein kleines Fensterchen.

**FINESTRUCOLO**, *m.* *dim.* ein schlechtes Fensterchen.

**FINESTRUOLA**, *f.* *dim.* ein schlechtes Fensterchen.

**FINESTRUZZA** (*tsa*), *f.* ein kleines schlechtes Fenster.

**FINEZZA** (*tsa*), *f.* die Feinheit, Feine.

§. Für Perfezione, Bontà, Vollkommenheit, Echtheit.

§. Für Accoglienza, Cortesia, günstige Aufnahme, Freundschftsbegehung, Höflichkeit: Mi accolse facendomi molte finezze e cortesie.

§. Für Favore, Gefälligkeit, Gunst.

**FINGERE**, *v. a.* [Inventare] erfinden, erdenken. It. erdichten.

§. Für Simulare, sich verstellen.

§. Fingersi amico, sich als Freund stellen.

§. Finger di non conoscer uno, sich stellen, als ob man Einen nicht kenne.

§. Fingere antichità nel marmo, dem Marmor ein antikes Ansehen geben.

§. Finger con uno, nicht redlich, falsch mit Einem umgehen.

§. Chi non sa fingere, non sa vivere, wer sich nicht verstellen kann, kommt in der Welt nicht fort.

**FINGIMENTO**, *m.* übt. Finzione, V.

**FINGITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Erfinder — in, Erdenter—in.

§. Für Dissimulatore, der, die Versteher—in.

**FINICE**, *f.* übt. Fenice, V.

**FINIENTE**, *part. att.* von Finire [Che finisce, Desinente] endigend, beendigend.

§. Voci finienti, od. desinenti in a, e, o, Wörter, die auf ein a, e, o ausgehen.

**FINIMENTO**, *m.* [Compimento] die Beendigung.

§. Für Fine, Conclusione, das Ende, der Beschluß.

§. Für Fornimento, Ornamento, ein Schmuck (von Juwelen u. dgl.).

It. die Verzierung.

§. I finimenti di carrozza, e de' cavalli, das Kut-schen- und Pferdegeschirr.

§. Finimenti d'ottone, d'acciajo, Beschläge.

§. Finimenti da camminetto, die Einfassung, Kas-minkeis.

§. Finimento d'un muro, für Cortecce, Incrostatura d'un muro, die Linde, letzte Politur einer Mauer.

**FINIMONDO**, *m.* [La fine del mondo] das Ende der Welt.

§. Für Gran rovina, gran precipizio, große Verwüstung, Unglück.

§. Für Timor grande, große Furcht.

§. Esser un finimondo, ein sehr furchtsamer Mensch sein (der immer fürchtet, die Welt stürze zusammen).

**FINIMONDONE**, *m.* ein sehr furchtsamer, zaghafter Mensch; eine Erymneme.

**FINIRE**, *v. a.* enden, endigen, beenden: Terminare, e Terminare si adopera propriamente nel parlare di cose materiali. Fine e finire si applicano più esattamente a cose spirituali ed astratte: Quindi il mondo finisce e non termina, l'uomo non termina ma finisce. La musica termina a mezza notte, ma quando è cattiva, tutti dicono passando all'astratto, che non finisce mai. *GRASSI.*

§. Für Dar perfezione, vollenden, zu Stande bringen.

§. Für Pagare, bezahlen.

§. Finire i conti, die Rechnung abthun.

§. Finire uno, Einem das Garaus machen: Mi diede tante bastonate, che e' fu presso che per ammazzarmi, e avrebbermi finito certamente, se io, ec.

§. *v. n.* Für Morire, enden, verschenden, sterben, ein Ende nehmen.

§. Für Cessare, aufhören: *Finite* d'importunarmi.

§. Finir la festa, das Fest beendigen; *Fig.* dem Dinge ein Ende machen.

§. Non finirla mai più, nicht aufhören zu schwätzen: Quando ei comincia [a parlare] non la finisce mai.

§. Finitela una volta! mach' doch ein Ende! hört doch endlich ein Mähl auf!

§. Finiamola una volta! Laßt uns aufhören, ein Ende machen!

§. Quando finiranno queste miserie! wann wird dieses Elend ein Ende haben, nehmen!

§. *T. delle Arti*, Finire, vollenden, die letzte Hand anlegen.

**FINISTRELLA**, *f.* [Finestrella] kleines Fenster.

**FINITA**, *f.* [Finimento, Fine] die Beendigung, das Ende.

§. Für Morte, der Tod: Però forse v'aggrada mia finita.

**FINITÀ**, *f. T. de' Mat.* eine endliche Größe.

**FINITAMENTE**, *adv.* eingeschränkterweise.

**FINITEZZA** (*tsa*), *f.* [Finimento, Compimento] die Beendigung, die Vollendung: *Finitezza* è l'esatto od ultimo finimento d'una cosa, lo squisito compimento d'un lavoro. *GRASSI.*

**FINITIMO**, *agg.* *Voce lat.* [Confinante] angrenzend, benachbart.

**FINITISMO**, *agg.* übt. Confinante, V.

**FINITISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Finitamente, ganz vollendet.

**FINITISSIMO**, *agg. superl.* di Finito, höchst beendet, ganz beendigt.

**FINITIVO**, *agg.* [Definitivo] endigend, beendigend.

**FINITO**, *part. di Finire*, V. It. bebraucht, vollständig.

§. Für Limitato, eingeschränkt, begränzt.

§. Für Rifinito, Sfnito, kraßlos, erschöpft, ausgegert.

§. Für Disperato, [di salute] aufgegeben (von den Ärzten).

§. Farla finita, abbrechen, es gut sein lassen.

§. Per noi è finita, es ist aus mit uns.

§. La linea mascolina è finita, die männliche Linie ist ausgestorben.

**FINITO**, *m.* das Endliche: Su cui frange il finito la natura.

**FINITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Beendiger — in. It. Vollender—in.

**\*FINITURA**, *f.* übt. Finimento, V.

**FINO**, *agg.* fein.

§. Für Sottile, dünn.

§. Für Squisito, fein, ausgelesen, außerlesen. It. V. Fine, *agg.*

**FINO**, *prep.* bis, Fin là, bis dahin, so weit.

§. Fino a quando? wie lang, auf wie lang, bis wann?

§. Fino a quando, fin dove? auf wie lange, wie weit?

§. Fin presso a casa mia, bis an mein Haus.

§. Fino alla metà, bis zur, auf die Hälfte.

§. Fin qui, bis jetzt.

§. Fin da quel tempo, seit der Zeit, seit....

§. *adv.* sogar: Io l'ho fino accolto in casa mia, ich habe ihn sogar in mein Haus aufgenommen.

**FINOCCHIANA**, *f. T. de' Bot.* [Men] Dill.

**FINOCCHIETTA**, *f.* traut, Waldfenchel.

**FINOCCHINO**, *m.* die erste Sprosse des Fenchels.

**FINOCCHIO**, *m.* der Fenchel.

**FINOCCHIO**, *m.* der Fenchel.

§. Finocchio porcino, Saufenfenchel.

§. Voler la parte sua fino al finocchio, seinen Theil bis auf das Geringste haben wollen: Per tutte l'altre volte, io te lo dico, Ch'io vo' la parte mia fino al finocchio!

§. Eh finocchi! *Modo basso*, Ci, dummes Zeug!

§. Passer di finocchio, für Insinocchiare, mit süßen Worten abspfeifen.

§. Finocchio marino, der Meerfenchel, Seefenchel.

§. Finocchio della China, der chinesische Fenchel.

§. *Fig.* Esserci come il finocchio nella salsiccia, das fünfte Rad am Wagen sein.

**FINORA**, *FIN ORA*, *adv.* bis, bis jetzt.

**FINTA**, *f.* [Finzione] Verstellung: Perché fec'egli quella finta meco?

§. Far finta di dormire, sich schlafend stellen, sich stellen als man schließt.

§. *T. di Scherma*, eine Finte.

**FINTA**, *f. T. de' Surt.* die Klappe auf den Taschen.



§. Finta de' calzoni, der Hosenzucht.  
**FINTAGGINE**, *f.* übt. Fintione, V.  
**FINTAMENTE**, *adv.* [Simulatamente] verstellte, verstellterweise, mit Verstellung.  
**FINTANTOCCHÉ**, *conj.* bis daß, so lange bis.  
**FINTERIA**, *f.* T. de' Giard. das Grüne (welches man um einen Blumenstrauch bindet).  
**FINTO**, *part.* di Fingere, V.  
§. Für Simulato, Falso, falsch, verstellt: Se una fede amorosa, un cuor non *finto* ec. Son le cagion, che amando i' mi distempra. **PETR. SON. 188.**  
**FINZIONE**, *f.* die Erfindung.  
§. Für Simulazione, die Verstellung, List.  
§. Für Inganno, der Betrug.  
**FIO**, *m.* [Fseudo] ein Leben, Lebengut. *It.* das Lebende.  
§. Für Pena, Castigo, die Strafe.  
§. Pagare il fio, die Strafe zahlen. *It.* Für Etwas büßen.  
§. Pagar il fio d'ossa e di polpe, mit seinem Leben büßen: Chi fugge l'un pericolo, rimane nell'altro, e paga il fio d'ossa e di polpe. **AR. FUR. 27. 27.**  
§. Porre il fio, eine Strafe festsetzen, bestimmen: A chi cerca fuggir pon grave *fio*. **AR. FUR. 17.**  
§. Fio, das griechische  $\phi\omicron$ : Per questo ei vale Come nell'abbici moderna il *fio*.  
**FIOCAGGINE**, *f.* übt. Fiochezza, V.  
**FIOCAGIONE**, *f.* übt. Fiocco, V.  
**FIOCANTE**, *part. att.* Fioden bildend, schneidend.  
**FIOCARE**, *v. n.* [Nevicare] schneien (in großen Fioden): Più che neve bianca, Che senza vento in un bel valle *fiocchi*. **PETR. SON. 6.**  
§. *Fig.* im Ueberfluß da sein.  
§. Fioccare regali, den allen Seiten Geschenke u. dgl. regnen.  
§. *v. a.* Fioccare armi, Geschosse regnen, in großer Menge werfen: Armi *fioccaro* di neve in guisa. **CAR. EN. 11. 976.**  
**FIOCATO**, *part.* des Vorigen.  
**FIOCCHETTATO**, *agg.* sprenglich, gesprengelt. *It.* mit Büscheln gezieret.  
**FIOCCHETTO**, *m.* eine kleine Fiocke, ein kleines Büschelchen.  
**FIOCO**, *m.* [Bioccolo] eine Fiocke, kleines Büschelchen Wolle, Seide u. s. w.  
§. Fiocco di neve, eine Schneeflocke.  
§. Für Nappa, eine Quaste, Tordel.  
§. Für Bessa, Giarda, die Doffen.  
§. Für Empito, Furore, der Ungestüm.  
§. Essere, od. Fare una cosa con *fiocchi*, con tutti i *fiocchi*, Etwas mit großem Gepränge thun.  
§. Andare co' *fiocchi*, mit großem Gepränge, Pracht aufziehen.  
§. Fare un fiocco ad uno, einen bedröseln, betrinken.  
§. *Prov.* Anco le lepri cavano i *fiocchi* al leon morto, an einem Unglücklichen will sich ein Jeder reiben.  
**FIOCOCCO**, *agg.* flodig.  
§. Crin fioccoso, für Caruto, graues Haar.  
**FIOCCHETTO**, *agg.* Etwas heifer, ein wenig raub.  
**FIOCHEZZA (Isa)**, *f.* [Fioccaggine] die Heisterheit; *it.* ein rauber Haß.  
**FIOCINA**, *f.* die Harpune.  
**FIOCINE**, *m.* [Buccia] die Haut; die Schale (der Weinberere).  
*It.* die Treßern (ausgestelerte Traube).  
**FIOCINIERE**, *m.* der Harpunier.  
**FIOCO**, *agg.* Roco, heifer, raub.  
§. *Fig.* Für Debole, schwach, matt: Com'io discerno per lo *foco* lume. **DANTE INF. 3.**  
§. Fioche acque, das brausende Meer.  
**FIONCO**, *m.* T. di Mar. das Hauptkistau.  
**FIONDA**, *f.* [Fromba, Fronbola] eine Schleuder.  
**FIONDATORE**, *m.* [Fionbatore] ein Schleudrer.  
**FIORAGLIA**, *f.* die Loderflamme (aus Stroh, Heu, Flachs).  
**FIORAJA**, *f.* eine Blumenhändlerin.  
**FIORAJO**, *m.* ein Blumenhändler.  
**FIORALISO**, *m.* T. de' Bot. die blaue Kornblume.  
**FIORANE**, *m.* Blumenwerk, allerhand Blumen.  
**FIORARE**, *v. a.* T. di Mar. Spalmare, Dare il sago a un bastimento, theeren, mit Theer bestrichen.

**FIORATA**, *f.* T. de' Tintori, der Schaum (auf der Farbe in der Kufe).  
**FIORCAPPuccio**, *m.* [Consolida reale] Rittersporn.  
**FIOR BALAUStO**, *m.* Granatblüthe.  
**FIOR DI RISO**, *m.* Reiskorn.  
**FIORDALISO**, *m.* [Giglio] die Lilie.  
§. Für I Gigli d'oro nell'arma di Francia, die goldenen Lilien im Wappen Frankreichs: Veggio in Alagna entrar lo *fiordaliso*. **DANTE PURG. 20.**  
**FIÖRE**, *m.* die Blume. *It.* die Blüthe (worauf die Frucht erfolgt): Innanzi il frutto perisce il *fiore*.  
§. Essere in fiori, in der Blüthe stehen, blühen.  
§. Fior d'arancio, Pommeranzenblüthe.  
§. Fior d'amore, amaranto, der Amarant.  
§. Fior di S. Giuseppe, Dicanderblüthe.  
§. Fior di Donna, das Marienbäumchen.  
§. Fior della passione, die Passionblume.  
§. Fior di Giove, Jupitersblume.  
§. Fiori di primavera, [Margheritine, Praterline] Gänseblümchen.  
§. Fiori finti, Puschblumen.  
§. Fior di muscato, Muskatblume.  
§. Fiori garofanati, Rosenblumen.  
§. Fior di pietra, Federataun.  
§. Fior di mare, Ballerast.  
§. Fior di zolfo, Schwefelblume.  
§. Fiori di zinco, Zinkblumen.  
§. Fiore aperto, sbocciato, fresco, odoroso, gentile, vago, bello, ridente, eine offne, aufgebrochene, frische, duftende, niedrige, hübsche, schöne, lachende Blume.  
§. Fiore vermiglio, giallo, bianco, porporino, purpureo, scolorito, languente, secco, spiciolato, eine rothe, gelbe, weisse, purpurrothe, entfärbte, vertrocknete, trockne, abgepflückte, zerplückte Blume.  
§. Fiori di cannella, Zimtblüthe.  
§. Fiore di tigre, die Tigerlilie.  
§. Fiore di morto, indiano, die Todtenblume.  
§. Fiore marino, die Seeblume (Zoeophyte).  
§. Fiore delle pesche, susine ec., der blaue Strauch, Baum auf Pfirschen, Pflaumen, Weintrauben u. dgl.  
§. T. de' Merc. reine und gefärbte Baumwolle.  
§. Für Ritorcello, V.  
§. T. de' Conc. die Haarseite (der Felle).  
§. T. de' Cavall. Für Stelletta, ein kleiner Stern, eine kleine Blasse.  
§. *Per Met.* Il *fior* degli anni, dell'età, die Blüthe der Jahre, das frische, jugendliche Alter: Che qui fece ombra al *fior* degli anni suoi. **PETR. C. 40. 4.**  
§. Essere in sul *fior* degli anni, dell'età, in der Blüthe der Jahre, in den besten Jahren, im krafftvollsten Alter sein.  
§. Fior delle guance, für La prima lanugine, der Flaum der Wangen, der Jugendschmelz.  
§. Fior di bellezza, die Blüthe der Schönheit: Or di bellezza il *fior*, e'l lume hai spento.  
§. Fior di gente, di Cavalleria, außerselbener Welt, außerselbener Reiterci.  
§. Fior di roba, das Außerlesenste.  
§. Fior di farina, das feinste Mehl, Mundmehl.  
§. Fior di latte, Milchrahm, Sahne.  
§. Fiori rettorici, Rednerblumen, figurliche Redensarten.  
§. Fior di lingua, di parlare, gierliche, wohlgefestete Reden.  
§. Fiore, scherzhafte, gereimte Verse: *Fiore* in questo significato si è un breve scherzo in rima, che si costuma nelle veglie e ne' balli del contado e comincia: Voi siete un bel *fiore*, a cui vien risposto: che *fiore*?  
§. Für Lustro degli anni, der Glanz, die Presse an neuen Kleidern.  
§. Für Riputazione, Gloria, guter Ruf, Ruhm, Ansehen.  
§. Fiore od. Fior verginale, die Jungfersthaft.  
§. Für Mestruo, die monatliche Reinigung.  
§. Fiori bianchi, für Fluor bianco, der weisse Fluß.  
§. Fior di vino, der Rahm (auf dem Weine): Ogni *fior* piace, eccetto quel del vino. **PROV.**  
§. Fiori, Blume, Sublimirtes.  
§. Fior del rame, Grünspan: Il *fior* del rame sono certe granelline come panico rosso, del color del rame, le qual saltano fuori, quando il rame si cola, e vi si getta su dell'acqua fresca e pura.  
§. Fior del sale, der Strauch, der sich unter den Salzkrystallen findet: Quello, che Dioscorido chiama *fiore* di sale, è cosa assai diversa del sale.

§. A *fior* d'acqua, eben auf dem Wasser, dem Wasser gleich.  
§. A *fior* di terra, der Erde gleich.  
§. A *fior* di labbra, nur mit dem Munde (ohne Beifügung des Herzens).  
§. T. degli Stamp. Fiori, Verzierungen, Biegungen.  
§. T. del Gioco di carte, Fiori, [Uno dei quattro semi delle carte] Trefles, Cideln.  
§. *Prov.* 1. Un *fior* non fa ghirlanda; Un sol *fior* non fa primavera, eine Schwabe macht noch keinen Sommer; eine Blume macht keinen Frühling.  
§. *Prov.* 2. Esser fiori e baccelli, glücklich, gesund und zufrieden sein.  
§. *Prov.* 3. Figliuolo, Il negare è il *fior* del piatto, mein Sohn, alles Leugnen ist bei Processen der größte Vortheil.  
**FIÖRE**, *adv.* [Punto, Niente] nicht, gar nicht: Leggesi eziandio *fiore*, la qual particella posero i molto antichi e nelle prose e nel verso in vece di punto. §. Für Un poco, ein wenig, ein bißchen: Pensa oramai per te, s'hai *fior* d'ingegno, Qual io divenni.  
§. Se tu mi volessi fior di bene, wenn du mir auch nur ein wenig gut wärest.  
§. Non vergognarsi *fiore*, sich nicht im geringsten schämen: Non si vergogna *fiore* e disse il vero.  
**FIÖRE**, *m.* der Flor, Schleichtuch.  
**FIÖREGGIANTE**, *agg.* [Fiorente] blühend.  
**FIÖREGGIATISSIMO**, *agg. superl.* di Fioreggiante, in der vollsten Blüthe.  
**FIÖREGGIARE**, *v. a.* T. di Mus. vergieren: *Fioreggiare* il canto.  
*It.* übt. Fiorire, V.  
**FIÖRELLINO**, *m.* ein Blümchen.  
**FIÖRELLO**, *m.* ein Blümchen.  
**FIÖRENTE**, *agg.* blühend (was in der Blüthe steht).  
**FIÖRENTINAMENTE**, *adv.* florentinisch; *it.* nach Art der Florentiner.  
**FIÖRENTINELLO**, *m. dim.* di Florentino, ein kleiner Florentiner.  
**FIÖRENTINERIA**, *f.* Modo dispreg. V. Florentinismo.  
**FIÖRENTINESCO**, *agg.* florentinisch.  
**FIÖRENTINISMO**, *m.* eine florentinische Sprache; genheit.  
**FIÖRENTINITÀ**, *f.* übt. Florentinismo.  
**FIÖRESCENTE**, *agg.* in der Blüthe.  
**FIÖRETTO**, *m. dim.* di Fiore, [Fiorellino] ein Blümchen.  
§. *Per Met.* der Kern, das Beste: Con più altri signori e baroni e con un *fioretto* d'ottocento cavalieri scelti di Francia.  
§. Für Carta sugara, oder Carta da stampa, Leßpapier, Druckpapier.  
§. Fioretto di zucchero, der feinste Zucker.  
§. Fioretto, so wie Filosello, Florettscheide.  
§. T. di Ballo, ein (gewisser) Tanzschritt: *Fioretto* è una sorta di passo che si fa danzando col muovere un piede innanzi, o dietro l'altro; sono tre sorte: *Fioretto* semplice, *fioretto* in iscacciato e *fioretto* in gittato.  
§. T. di Mus. Fioretti, [Grazie e ornamenti del canto] die Gesangsverzierungen (Vorschläge, Doppelschläge, Triller u. s. w.).  
§. Für Marra, ein Rappier.  
**FIÖRIFERO**, *agg.* Blüthen tragend.  
**FIÖRILLO**, *m.* T. de' Pesc. La stella di mare, V. Stella.  
**FIÖRINO**, *m.* der Gulden. §. Fiorino d'oro, ein Goldgulden: Ora essendo quel nummo d'oro il medesimo, che il nostro *fiorino*, cioè una dramma, ovvero un ottavo d'oncia d'oro obrizo, cioè *fine* e senza mondiglia, che vale il presente anno 1599 in Firenze lire dieci: qual denario romano ci viene a valere oggi una lira.  
**FIÖRIRE**, *v. n.* blühen; Blüthen treiben, in der Blüthe stehen: La fara in quaranta di *fiorsae* e insiememente cresce.  
§. *Per simil.* Für Incanutire, anfangen *grau* zu werden: Non s'accorge Del *fiore* queste ionauzi tempo tempe. **PETR. SON. 173.**  
§. *Per Met.* Für Essere in fiore, in seiner Blüthe sein, blühen. *It.* Für Essere in eccellenza, in perfezione, in seiner Vollkommenheit, in Aufnahm, in Ehren sein: Nè è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai *fiorsae* la gloria del nostro nome.



§. Für Sparger di fiori, mit Blumen bestreuen.  
 §. Für Ornare, schmücken, zieren.  
 §. Ciò che non fiorisce, non granisce, was nicht blühet, bringt auch keine Frucht.  
 §. Il fiorir delle belle lettere, der blühende Zustand der Wissenschaften.  
 §. Il fiorir delle donne, die monatliche Reinigung.  
 §. T. di Mar. Fiorire le vele, die Segel an-schlagen.  
 It. v. a. Fiorir le spalle ad un malfattore, einen Verbrecher brandmarken.  
**FIORISCENTE**, *agg.* [Fiorente] blühend, in der Blüthe stehend.  
**FIORISTA**, *m.* ein Blumenmaler. §. Für Dilet-tante e Coltivatore de' fiori, Kenner oder Liebhaber der Blumen.  
**FIORITA**, *f.* weicher Quartzäse.  
 §. Sparger la fiorita nelle strade, Blumen aus-streuen.  
 §. T. degli Agric. die Blumenaußstellung: La fio-rista è il tempo in cui il fiorista dispone i vasi dei fiori nel giardino in modo da far vaghezza.  
**FIORITE**, *f.* T. de' Nat. der Hygie, Gum-mistlein.  
**FIORITEZZA** (*isa*), *f.* der blühende Zustand. §. Für Ornatezza, V.  
**FIORITISSIMO**, *agg. superl.* di Fiorito, V.  
**FIORITO**, *agg.* blühend, blumig, voller Blumen: L'ape fa il miele e cerca i campi fioriti.  
 §. Per simil. Fiorita gente d' arme, außerselene Mannschafft. It. Barba fiorita, für Canuta, grauer Bart.  
 §. Età fiorita, blühendes Alter.  
 §. Vita fiorita, angenehmes, glückliches Leben.  
 §. Lingua fiorita, eine blumreiche, süssliche Sprache.  
 §. Fiorita di virtù, für Ornata, mit Tugenden ge-ziert: Ella fue fiorita di virtude, perocchè ella ebbe in odio le vanità d' ogni ragione.  
 §. Faccia fiorita, ein blühendes, süssliches Gesicht.  
 §. Drappo fiorito, geblümter Zeug.  
 §. Vino fiorito, rahmiger Wein.  
 §. T. de' Nat. angefloten, bezogen: Cristalli di miniera d' argento retrosa fioriti di minutissime gu-glie, trasparenti di miniera d' argento sopra.  
 §. Corallo fiorito, V. Greggio.  
 §. Fiorito quanto un Maggio, voller Blüten, voll-blühend.  
 §. Diaspro fiorito, der Blumenjaßpiß.  
 §. Pietra fiorita, ein Dendrit.  
 §. T. di Mus. Canto fiorito, der verzierete Gesang.  
**FIORITURA**, *f.* die Blüthe, das Blühen.  
 §. T. de' Nat. [Elorescenza] ein metallischer An-fas (auf Eisen).  
**FIORONE**, *m.* T. d' Archit. [Rosone] Blu-menkrantz: Blumenwerk an Gebäuden.  
**FIORRANCINO**, *m.* V. Fiorrancio.  
**FIORRANCIO**, *m.* die Ringelblume, Goldblume.  
 §. T. degli Ornit. Fiorrancio und Fiorrancino, ein Zaunkönig mit der Kruppe.  
**FIORVELLUTO**, *m.* [Amaranto, Fior d' a-more] die Sammetblume, Amarant, Taufendschön.  
 \*FIOSSO, *m.* die Untersee.  
 §. T. de' Calz. die Diege (der Sohle, nicht am Haften).  
**FIOTOLA**, *f.* [Flauto] die Flöte.  
**FIOTTA**, *f.* [Frotta] ein Schwarm, Haufen Leute.  
**FIOTTARE**, *v. n.* [Ondeggiar tempestosamen-te] wegen; Wellen werfen. §. Per simil. Für Bor-tottare, murren.  
**FIOTTO**, *m.* [Flutto, Marea] die Welle, Woge, Flut.  
 §. Für Flusso e riflusso, die Ebbe und Flut.  
 §. Für Frotta, ein Schwarm, Haufen.  
 §. Per Met. Für Empito, Furia, der Ungestüm, die Wuth: Perciocchè noi più bassa turba siamo trasportati dal fiotto della fortuna.  
 §. avv. Met. In fiotto, mit Ungestüm.  
**FIOTONE**, *m.* ein Murreyß, Drummbar. It. ein Hund in allen Gassen, ein Spürhund (der sich um Alles bekümmert).  
**FIOTTOSO**, *agg.* stürmisch; ungestüm.  
**FIRMA**, *f.* [Sottoscrizione autentica] die Un-terschrift (einer Handlungscompagnie), die Firma.  
**FIRMAAMENTO**, *m.* das Firmament. §. Für Fon-damento, der Grund: Mancandole sotto in piedi il firmamento, ove la città fondata era.  
**FIRMARE**, *v. a.* [Sottoscrivere per rendere

autentico] unterschreiben, bekräftigen. §. Für For-mare, V.  
**FISALIA**, *f.* T. de' Nat. die Gasterenqualle.  
**FISALO**, *f.* T. de' Nat. der Fimfisch.  
**FISALOTTERI**, *m. plur.* T. de' Nat. die Fim-flosser.  
**FISAMENTE**, *adv.* [Attentamente] starr, fleiß; it. aufmerksam. §. Für Profondamente, tief, fest. §. Dormir fisamente, übl. fisso, tief, fest schlafen.  
**FISARE**, *v. a.* V. Fissare.  
**FISATAMENTE**, *adv.* V. Fisamente.  
**FISCALE**, *m.* der Fiskal.  
**FISCALEGGIAMENTO**, *m.* die fiskalische Unter-suchung.  
**FISCALEGGIARE**, *v. n.* [Fare da Fiscale] den Fiskal spielen, machen. §. Für Esaminare accu-ratamente come i criminalisti, sehr genau untersuchen: Se mai V. E. pigliasse a fiscaleggiarmi contro, come adesso ha preso a fiscaleggiare contro il de-coro della società in mio favore.  
**FISCALESSA**, *f.* di Fiscale, V. Ho io fatto la fiscalessa pulito?  
**FISCALITÀ**, *f.* die Gerechtsame des Fiskus.  
**FISCE**, *m. plur.* Voce fiane. Fische, Spielarten.  
**FISCELLA**, *f.* [Cestella, Zana] ein Korb, Körbchen.  
**FISCHIAMENTO**, *m.* das Pfeifen. §. Für Bucina-mento, das Gemurmel, heimliches Gerücht. §. Für Fischio, Sibilio, V.  
**FISCHIANTE**, *part. att.* pfeisend, gischend. It. der pfeist.  
**FISCHIARE**, *v. n.* pfeifen.  
 §. Für Sibilare, gischen: Fischia come serpe quando è in caldo.  
 §. Fischiare, [de'venti] pfeifen, saufen; it. blasen.  
 §. Fischiare altrui negli orecchi, Einem ins Ohr flüsten, gischeln; it. das Kluschen, Zischen.  
 §. Far fishiare una spada, una bacchetta, einen Degen, eine Ruthe saufen, schwirren lassen: E par-ch' il ciel paventi e a terra vada Solo al fishiar dell' una e l' altra spada.  
 §. Fischiare alla battaglia, für Gridare a tutta possa, Far grande strepito, aus vollem Halse schreien, einen großen Lärm machen.  
**FISCHIATA**, *f.* das Pfeifen, Gepfeife. §. Dare una fishiata, einmal pfeifen. §. Dare, Fare le fishiate ad uno, Jemanden auspfeifen, auslachen. §. Dare una fishiata, für Guanciata, eine sumrende Ohrfeige geben.  
**FISCHIATORE**, *m.* der Pfeifer, Zischer.  
**FISCHIERELLA**, *f.* V. Chiurlo.  
**FISCHIETTO**, *m.* ein Pfeischen.  
**FISCHIO**, *m.* das Pfeifen. §. Fare, Dare il se-gno con un fishio, ein Zeichen mit dem Pfeife geben.  
 §. Für Ciufolo, Infolo, V.  
**FISCHIONE**, *m.* T. de' Nat. der Pfeifer, Re-genpfeifer (Ente). §. Für Chiurlo, V.  
**FISCINA**, *f.* übl. Fiscella, V.  
**FISCIÙ**, *m.* Francesismo, Halbthut (der Frauen-gimmer).  
**FISCO**, *m.* der Fiskus (der Schatz des Fürsten und des Staats). §. Applicar al fisco, confisciren.  
 §. Andare in, nel fisco, dem Fiskus anheimfallen, einkerkelt werden.  
**FISETERE**, *m.* [Capidoglio] der Caisäfelot, Pottschisch.  
**FISICA**, *f.* die Physik, die Naturkunde, Natur-lehre. §. Für L' arte della medicina, die Heilkunde.  
**FISICAGGINE**, *f.* übl. Fantasticaggine, V.  
**FISCALE**, *agg.* physikalisch. It. zur Naturlehre ge-hörig.  
**FISICAMENTE**, *adv.* physisch. §. Für Effettiva-mente, Realmente, wirklich, natürlich.  
**FISICARE**, *v. n.* [Fantasticare, Ghiribizzare] grübeln. §. Fisicar troppo nel sottile, sich in Spiz-sindigkeiten betheilen.  
 \*FISICIANO, } *m.* ein Naturkundiger, Natur-  
**FISICO**, } lehrer, Physiker. §. Für Medico,  
 ein Arzt.  
**FISICO**, *agg.* physisch: natürlich.  
**FISCOASTRONOMICO**, *agg.* physikalisch-astrono-misch.  
**FISICOMATEMATICO**, *agg.* physicomathematisch.  
**FISICOMEDICO**, *agg.* physikalisch-medizinisch.  
**FISICÉFALO**, *m.* T. de' Chir. die allgemeine Kopfgeschwulst.  
**FISCOSO**, *agg.* [Scrupuloso, Fantastico] wunderlich, trübselig, grillenhaft.

\*FISIMA, *f.* [Capriccio, Ghiribizzo] V.  
**FISIOLOGIA**, *f.* die Physiologie, Naturlehre (der Thiere und Pflanzen, besonders der Menschen).  
**FISIOLOGICO**, *agg.* physiologisch.  
**FISIOLOGO**, *m.* ein Physiolog, ein Kenner, Leh-ter der Physiologie.  
**FISIONOMIA**, } *m.* ein Physiognomist, Natur-  
**FISIONOMO**, } kenner.  
**FISIONOMIA**, *f.* die Physiognomie, Gesichtskunde, Gesichtsbildung. §. La sua fisionomia non mi piace, seine Physiognomie, seine Gesichtszüge gefallen mir nicht.  
**FISIONOMISTA**, } *m.* der Gesichtskundige, Ge-  
**FISIONOMO**, } sichtdeuter, Physiognom.  
**FISITERO**, *m.* V. Fisitere.  
**FISO**, *agg.* [Affissato, Intento] starr, fest, auf-merksam (ansahn): Perch' io udia da loro un Troppo fiso. DANTE PURG. 32. §. Essere fiso nel mirare, Riguardar fiso, aufmerksam betrachten, seinen Blick starr darauf heften.  
**FISO**, *adv.* V. Fisamente. §. Fiso fiso, starr und fleiß.  
**FISOCÈLE**, *f.* T. de' Chir. [Pneumatocele] der Windbruch.  
**FISÓFOLO**, *m.* Für Filosofo (ein Spottwort) ein Weltweiser.  
**FISOLÈRA**, *f.* T. di Mar. ein kleines Rennschiff zu Venedig.  
**FISOLITO**, *m.* T. de' Nat. ein Pflanzenstein (der die Gestalt eines Körpers aus dem Pflanzenreiche hat).  
**FISOLO**, *m.* [Smergo] der Taucher, die Tauchente.  
**FISOMÈTRA**, *f.* T. de' Chir. die Mutterge-schwuhr.  
**FISIONOMIA**, *f.* [Fisionomia] die Physiogno-mie; it. die Gesichtsbildung, das Ansehn: La tua fisionomia traditorasca.  
 It. die Physiognomie.  
**FISIONOMICO**, *agg.* [Fisionomico] physiogno-misch, zur Physiognomie gehörig.  
**FISIONOMISTA**, } *m.* V. Fisionomista.  
**FISIONOMO**, }  
**FISÓSAFO**, *m.* übl. Filosofo, V.  
**FISSAMENTE**, *adv.* V. Fisamente.  
**FISSAMENTO**, *m.* V. Fissazione.  
**FISSARE**, *v. a.* [Fisare] die Augen auf Einen heften.  
 §. Für Rassodare, an einem Ort fest stellen.  
 §. Fissare la sua abitazione in un luogo, seine Wohnung an irgend einem Orte aufschlagen; sich irgendwo niederlassen.  
 §. Fissare l' occhio, la mente, das Auge, den Sinn auf Etwas heften.  
 §. T. de' Chim. Fissare il mercurio, das Queck-silber feuerbeständig machen, fixiren.  
**FISSAZIONE**, *f.* [Affissazione, Fermezza] die Feststellung an einem Ort.  
 §. Fissazione dello sguardo, die Startheit, Unver-wandtheit des Blicks.  
 §. Fissazione della mente, das Heften der Gedan-ken auf einen Gegenstand.  
 §. T. de' Chim. Fissazione del mercurio, die Fi-xirung, Härtung des Quecksilbers.  
**FISSEZZA** (*isa*), *f.* T. de' Chim. die Feuerbe-ständigkeit: I Chimici moderni dicono, che la fis-sezza è quella proprietà, che ha un tal corpo, di non disciogliersi nel calorico, e quindi di non pren-der mai lo stato liquido, ed acrifforme. It. V. Fis-sazione.  
**FISSILE**, *agg.* was sich leicht spaltet, spalten läßt: Lo schisto, la lavagna sono pietre fissili.  
**FISIONE**, *f.* übl. Fissazione, V.  
**FISSPEDE**, *agg.* T. de' Nat. mit gespaltenen Klauen.  
**FISSO**, *part. di Fissare*, fest, befestigt.  
 §. Avere, Tenere fissi gli occhi, fisso lo sguardo, die Augen, den Blick auf Etwas geheftet haben: E per aver uom gli occhi nel sol fissi, Tanto si vede men, quanto più splende. PETR. SON. 295.  
 §. Für Fermo, Stabile, beständig, bestimmt.  
 §. Tempo fisso, eine bestimmte, festgesetzte Zeit.  
 §. Aver fissa la mente in q. c., sich Etwas fest-genommen haben.  
 §. Mirare, Guardare alcuno fisso negli occhi, Jemand prüfend, forschend ansehn; fest ins Gesicht sehen.  
 §. Stelle fisse, die Fixsterne.  
 §. Fisso, für Prefisso, bestimmt: Così son le sue sorti a ciascun fisse. PETR. SON. 154.



§. Fisso, *T. de' Chim.* Aria fissa, fixe Luft. It. festerbändig.

§. Für Trafitto, V.

**FISSE**, *m.* Avere un fisso, einen bestimmten Gehalt haben.

**FISSOFORA**, *f. T. de' Nat.* die Stengelblasenqualle.

**FISSURA**, *f.* [Fessura] der Spalt. *Fig.* Mostrolle la luce che incominciava ad entrar per le fissure delle finestre.

**FISTELLA**, *f.* übl. Fiscella, V.

**FISTELLO**, *m.* übl. Fistola, V.

**\*FISTELLOSO**, *agg.* übl. Bucherato, löcherig: E vizj del cascio sono s'egli è o secco, o fistelloso.

**FISTIARE**, *v. n.* übl. Fischiare, V.

**FISTIATA**, *f.* übl. Fischiatà, V.

**FISTIATORE**, *m.* übl. Fischiatore, V.

**FISTIERELLA**, *f. V.* Chiurlo.

**FISTIO**, *m.* übl. Fischio, V.

**FISTOLA**, *f.* eine Fistel. §. Fistola lacrimale, die Thränenfistel. §. Für Siringa, Sampogna, eine Schalmel. §. *T. degli Idraul.* für Tubo, Siffone, V.

**FISTOLARE**, *agg.* fistulos, fistelartig.

**FISTOLARE**, *v. n.* [Infistolare] zur Fistel werden, fistulos werden.

**FISTOLARIA**, *f. T. de' Nat.* der Pfeifenschiff.

**FISTOLAZIONE**, *f.* das Schwären, das Fistulös: werden: it. der Fistelschaden.

**FISTOLO**, *m.* [Diavolo] ein böser Geist, Teufel. §. Für Ragazzo discolor, ein muthwilliger, leichtfertiger Bube. §. Fare d'una pipita un fistolo, aus einer Nade einen Staphanten machen.

**FISTULA**, *f. V.* Fistola.

**\*FISTULARE**, *v. n.* die Schalmel blasen.

**\*FISTULATORE**, *m.* ein Schalmelbläser.

**FITOLACCA**, *f. V.* Uva salvatica.

**FITOLITO**, *m. T. de' Nat.* eine Pflanzenversteinung.

**FITOLOGIA**, *f. T. de' Nat.* die Pflanzenlehre.

**FITOLOGO**, *m.* ein Pflanzenkenner.

**\*FITONE**, *m.* [Indovino] der Wahrsager. It. der prophetische Geist.

**\*FITONESSA**, *f.* [Indovina] die Wahrsagerin.

**\*FITONICO**, *agg.* wahrsagend; it. der einen Wahrsagergeist hat.

**FITONISSA**, *f. V.* Fitonessa.

**FITOTOMIA**, *f. T. de' Nat.* [Anatomia delle piante] die Zergliederung der Pflanzen, Pflanzengliederung.

**FITTA**, *f.* ein weiches Erdreich (das unter den Füßen einsinkt).

§. Für Dolore pungente e intermittente, ein heftiger Schmerz, der abwechselnd wiederkommt.

§. *T. degli Argent. e Cald.* die Buckeln, Beulen an metallnen Gefäßen.

§. *T. de' Lanajuoli*, ein Fehler am Tusch.

**FITTAJUOLO**, *m.* -la, *f.* der Pächter, die Pächterin eines Gutes.

**FITTAMENTE**, *agg.* avv. Fintamente, auf eine

**FITTIVAMENTE**, *agg.* verstellte Weise.

**FITTERECCIO**, *agg.* was in dem Pacht begriffen ist.

**FITTEZZA** (*Isa*), *f.* übl. Foltezza, Spessezza, V.

**FITITILE**, *agg.* [Di creta] -iden. §. Vasi fititili, irdene Gefäße.

**FITTISSIMO**, *agg.* superl. di Fitto, V.

**FITIVO**, *agg.* verstellte, erdichtet.

**FITIZIAMENTE**, *adv.* verstellterweise.

**FITIZIO**, *agg.* [Finto] erdichtet, verstellt; it. nachgemacht. §. Di fede non fitizia, für Sincera, von wahrer, ungeheuchelter Treue.

**FITTO**, *m.* [Affitto] der Pacht, die Miete, das Pachtgeld. §. Dare, Prendere a fitto, verpachten, pachten, in Pacht nehmen.

§. *Prov.* 1. Rincarimi il fitto, [Facciami il peggio ch'è può] er mag mir's so arg machen als er will.

§. *Prov.* 2. Del fitto non beccan le passere, der Pächters muß gezahlt werden, wenn auch die Ernte schlecht ist.

**FITTO**, *part. di Figgere*, [Ficcato] hineingesteckt, hineingefügt.

§. Dove ti sei fitto? wo stehst du?

§. Stare [Essere] fitto nella mente, nel cuore, fest in Gedanken, fest eingepträgt sein: Più che altro il pensier rivolger tenta, Dalla riflessione su quel delitto, Di cui solo l'idea si lo spaventa, Più stagli impresso intimamente e fitto Nella mente e nel cor . . . CASTI NOV.

§. Für Trafitto, Percosso, durchstoßen, durchbohrt, verwundet.

§. Für Folto, Spesso, dicht zusammengebrängt.

§. Für Finto, erdichtet.

§. Di fitto meriggio, Di fitto verno, am hellen Mittag, mitten im härtesten Winter.

§. A capo fitto, für A capo all'inghiù, mit dem Kopfe zuerst.

§. Star fitto addosso a chicchessia, Einem immer auf dem Nacken sitzen.

**FITONE**, *m.* [Barba maestra della pianta] die Hauptwurzel eines Baumes. §. Für Fitone, Indovino, Wahrsager.

**\*FITONESSA**, *f. V.* Fitonessa.

**FITTUARIO**, *m.* übl. Fittajuolo, V.

**FIUMAJA**, *f.* übl. Fiumana.

**FIUMALE**, *agg.* vom Fluß, zum Fluß gehörig: Io non racconterò la favola del fiumale cecero.

**FIUMANA**, *f.* eine Ergießung (die eine Ueberschüßung macht), ein Fluß, Strom, der austritt: *Fiமான* è più che fiume, cioè allagazione di molte acque.

**FIUMANO**, *agg.* vom Fluß. §. Acqua fiumana, Flußwasser.

**FIUMARA**, *f.* übl. Fiumana, V.

**FIUMATICO**, *agg.* vom Fluß: Portanie è un pesce, che è chiamato cavallo fiumatico, perocchè nasce nel fiume del Nilo.

**FIUME**, *m.* ein Fluß: Vidi gente alla riva di un gran fiume. §. *Per Met.* Fiume d'eloquenza, ein Strom von Verdämtheit: D'alta eloquenza si soavi fiumi. *PETRA. SON. 220.*

§. Fiume reale, ein Hauptfluß.

Fiume grande, profondo, cresciuto, largo, basso, piccolo, torbido, limpido, ein großer, tiefer, angewässener, angeschwollener, breiter, seichter, kleiner, trüber, klarer Fluß.

§. Fiume rovinoso, impetuoso, rapido, furioso, cheto, povero d'acque, pescoso, ein verheerender, ungestümer, reißender, wüthender Strom, ein stiller, langsamfließender, wasserarmer, fischreicher Fluß.

§. *T. degli Idraul.* Fiume in ghiaja, ein Fluß mit Kiesbetten.

§. Fiume in sabbia, ein Fluß mit sandigem Bette.

§. Fiume paludoso, ein Fluß mit sumpfigem Bette.

§. Fiume incassato, ein Fluß, der nicht über die Ufer tritt.

§. Fiume morto, ein ausgetrockneter Fluß.

§. Fiume perenne, ein Fluß, der beständig Wasser hat, dessen Bett nie zu Tage kommt.

§. Fiume temporaneo, ein Fluß, dessen Bett von Zeit zu Zeit trocken liegt.

§. Fiume tributario, ein Fluß, der sich in einen andern ergießt.

§. Fiume inondante, ein überschwemmender Fluß.

§. Fiume arginato, ein eingedämmter Fluß.

§. *Prov.* Il fiume non ringrossa d'acqua chiara, auf ebliche Weise wird man nicht so schnell reich.

**FIUMETTO**, *m. dim. di Fiume*, ein kleiner

**FIUMICELLO**, *fl.* Fluß, ein Flüschen.

**FIUMICIATTOLO**, *m. avv. di Fiume*, ein elendes, winziges Flüschen.

**FIUMICINO**, *m. dim. di Fiume*, ein kleines Flüschen, ein Bach.

**\*FIUMINALE**, *agg.* Fiumale, V.

**FIUTAFATTI**, *m.* Einer, der den Handlungen Anderer nachspürt, ein Spürhund.

**FIUTANTE**, *part. att.* [Odorante] riechend, beriechend, anriechend.

**FIUTARE**, *v. a.* [Odorare] riechen, anriechen, beriechen.

§. Il cane fiuta la cagna, der Hund beriecht die Hündin.

§. Il veltro fiuta le orme, der Spürhund riecht die Spur.

§. Fiutar q. c., Etwas riechen.

§. *Fig. Modo basso*, den Braten riechen, Rente riechen.

§. *Modo basso*, für Tentare, Cimentare, beriechen.

**FIUTASEPOLCRI**, *m.* ein Alterthümer: I *Fiutasepolcri* a nostri giorni eran chiamati poppamilleimi.

**FIUTATINA**, *f.* eine leichte Veriechung.

**FIUTO**, *m.* [Odorato] der Geruch; it. die Geruchskraft. §. Für L'atto del fiutare, das Riechen. §. Conoscer al fiuto, am Geruch kennen. §. Für Flauto, *Modo corrotto*, die Flöte.

**FIZIONE**, *f.* [Finzione] die Erdichtung: *Per fizion non cresce il ver, nè scema. PETRA. CAP. 7.* §. *T. de' Leg.* Fizioni della legge, für Invenzioni. V. **FLABELLIFORME**, *agg.* *T. de' Bot.* V. Pieghettato.

**FLABELLO**, *m.* ein Wedel, Fliegenwedel.

**FLACIDEZZA** (*isa*), *f. T. de' Med.* die Schläftheit (der Fibern u. dgl.).

**FLACIDITÀ**, *f. V.* Flacidezza.

**FLACIDO**, *agg.* *T. de' Med.* [Languido, Flacido] schlaff, schwach.

**FLADRO**, *agg.* [Legno fladro] Fladerholz.

**FLAGELLAMENTO**, *m. V.* Flagellazione.

**FLAGELLANTE**, *part. att.* geißelnd.

**FLAGELLANTE**, *m.* ein Geißelbruder.

**FLAGELLARE**, *v. a.* geißeln, peitschen. §. Für Travagliare, quälen, plagen: Per non perder l'anime eternalmente, temporalmente percuote e flagella.

**FLAGELLARIA**, *f. T. de' Nat.* Flagellaria.

It. *T. de' Bot.* die Peitschenpflanze, der Geißelstrauch.

**FLAGELLATO**, *part. de' Bot.* des Vorigen. It. *T. dei Giard.* Lattuga flagellata, ein Salat mit rothen Streifen.

**FLAGELLATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die geißelt; Geißler, Geißlerin.

**FLAGELLAZIONE**, *f.* das Geißeln, die Geißelung. §. *T. de' Pitt.* die Darstellung der Geißelung Jesu.

**FLAGELLETTO**, *m.* eine kleine Geißel.

**FLAGELLIFERO**, *m.* der Geißelträger.

**FLAGELLO**, *m.* die Geißel, Peitsche.

§. Für Castigo, die Züchtigung.

§. *Fig.* Für Grande disgrazia, Plage, Verwüstung.

§. Für Abbondanza, Quantità, der Ueberfluß, große Menge.

§. Quest'anno v'ebbe un flagello di ratti, die sech Jahr gab es eine außerordentliche Menge Fledmäuse.

§. Flagelli di Dio son fame, guerra e peste, Gottes Geißel sind Hungernoth, Krieg und Pest.

§. Für Strage, Mortalità, Niederlage, Sterblichkeit: E non passa quest'anno, Che tu vedrai di topi un gran flagello.

§. Un flagello di gente, eine sehr große Menge Leute.

§. A flagello, die Hül und Fülle, in großer Menge.

**FLAGIZIO**, *m. Latinismo*, für Malvagità, Ribaldia, Bosheit, Gottlosigkeit.

**\*FLAGIOSAMENTE**, *adv.* [Scelleratamente] auf eine gottlose Weise.

**\*FLAGIOSO**, *agg.* [Scellerato] ruchlos.

**FLAGRANTE**, *part. att.* brennend. §. In flagrante, auf frischer That.

**FLAGRARE**, *v. n. Voce lat.* übl. Ardere, V.

**FLAMINATO**, *m.* die Opferprießterwürde (bei den alten Römern).

**FLAMINE**, *m.* der Flamen (Oberprießter bei den alten Römern).

**FLAMMIFERO**, *agg.* flammend, feurig.

**FLAMULA**, *f. T. de' Bot.* Brennzwergel (eine Art Ranuncel): La *flamula* è calda e secca nel quarto grado e chiamasi *flamula*, perchè ha virtù incensiva ed è somigliante alla vitalba nelle foglie e ne' fiori.

**FLANELLA**, *f.* Flanell.

**FLATO**, *m.* die Blähung.

**FLATULENZA**, *f.* die Blähung.

**FLATUOSISSIMO**, *agg.* superl. di Flatuoso, sehr blähend; it. was viel Blähungen verursacht, blähend.

**FLATUOSITÀ**, *f.* Blähungen.

**FLATUOSO**, *agg.* blähend, Blähungen verursachend; it. an Blähungen leidend.

**FLAVO**, *agg.* Voce lat. hellgelb.

**FLAUTATO**, *agg.* *T. di Mus.* Suoni flautati, Flötentöne, Flageoletten (auf Saiteninstrumenten).

**FLAUTINO**, *m. dim. di Flauto*, ein Flöthen.

**FLAUTISTA**, *m.* [Suonator di flauto] ein Flöthenpieler, Flöthenbläser.

**FLAUTO**, *m.* die Flöte. §. Flauto traverso, [Storta] die Querflöte. §. Suonare il flauto, Flöte, die Flöte, auf der Flöte blasen, spielen.

§. *T. di Mar.* [Fluta] ein Transportschiff.

**FLÈBILE**, *agg.* kläglich, traurig: In queste voci languide risuona Un non so che di *flèbile* e soave.

**\*FLÈBILMENTE**, *adv.* kläglich, betrübt; it. schmerzlich.

**FLEBOTOMARE**, *v. a. Voce greca*, [Cavar sangue] die Ader schlagen, zur Ader lassen.



**FLEBOTOMIA**, *f.* das Aderlassen, der Aderlaß; *it. T. de' Chir.* die Aderlastkunst.  
**FLEBOTOMISTA**, *m.* ein Aderlassfreund.  
**FLEGETONTE**, *m.* Phlegeton (Name eines Flusses in der Unterwelt).  
**FLEGREO**, *agg.* phlegmatisch.  
**FLEMA**, *f. u. m.* [Pitoita] Schleim, Anhaufung des Schleims.  
*It. der Speichel, Mußwurf.*  
**§. Für Pazienza, Sangue freddo, Gelassenheit, Kaltblütigkeit.**  
**§. Für Lentezza, Indifferenza, Phlegma, natürliche Trägheit!**  
**§. Flema! Flema! gemacht! langsam!**  
**§. Che flema ci vuole! Was für Gelassenheit ist da möglich!**  
**FLEMAGOGO**, *agg. T. de' Med.* was den Schleim abführt, schleimabführend.  
**FLEMATICITÀ**, [*poet.* **FLEMATICITÀDE**, **FLEMATICITÀTE**] *f.* das Phlegma (die Eigenschaft und Natur eines phlegmatischen Menschen).  
**FLEMATICO**, *agg.* [Pituitoso] phlegmatisch, schleimig.  
**§. Für Paziente, Posato, gelassen, kaltblütig.**  
**§. Für Lento, Indifferente, phlegmatisch, gleichgültig, träge.**  
**FLEMMASCA**, *f.* die Entzündung, Fieberhitze;  
**FLEMMAZIA**, *f.* it. schleimiger, kalter Urin.  
**FLEMMONE**, *m. T. de' Med.* ein Blutgeschwür.  
**FLEMMONOSO**, *agg. T. de' Med.* blutgeschwürig.  
**FLENELLA**, *f. V. Frenella.*  
**FLESSIBILE**, *agg.* [Piegevole] biegsam; *it. geschmeidig.*  
**FLESSIBILISSIMO**, *agg. superl. di* Flessibile, sehr biegsam, sehr geschmeidig.  
**FLESSIBILITÀ**, *f.* [Piegevolezza] die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit.  
**FLESSIONE**, *f. Voce lat.* [Curvatura, Piegatura] die Beugung, Biegung. *It. Krümmung.* *§. T. degli Anat.* L'azione de' muscoli flessori, die Beugung.  
**FLESSO**, *part. Voce lat.* übl. Piegato, V.  
**FLESSO**, *m. Voce lat. V.* Flessione.  
**FLESSORE**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo  
**FLESSORIO**, *f.* flessore, der Beugemuskel.  
**FLESSUOSISSIMO**, *agg. superl. di* Flessuoso, sehr biegsam.  
**FLESSUOSO**, *agg.* [Piegato] eingebogen; *it. verbogen, trumm. It. biegsam.*  
**FLESSURA**, *f. Voce lat.* übl. Flessione, V.  
**FLETO**, *m. Voce lat.* übl. Pianto, V.  
**FLETTERE**, *v. a. Voce lat.* übl. Piegare, V.  
**FLIBOTTA**, *m.* das Fliboth, (ein kleines Schiff, von nicht über 100 Tonnen).  
**FLIBUSTIERE**, *m.* ein Flibustier, (Seeräuber in den amerikanischen Gewässern).  
**FLINGUELLO**, *m.* übl. Fringuello, V.  
**FLISTENA**, *f. T. de' Med.* der falsche Krüpper.  
**FLITTENE**, *f. plur.* *T. de' Med.* Hitzbläschen.  
**FLITTIDI**, *m. plur.* *T. de' Med.* Hitzbläschen.  
**\*FLOBOTOMARE**, *f.* übl. Flobotomare, Flobotomia, *f.* botomia, V.  
**FLOCCO**, *m. T. di Mar.* ein dreieckiges Segel.  
**FLÓCIDO**, *agg. übl.* Flacido, V.  
**FLOGISTICATO**, *agg. T. de' Chim. e de' Med.* mit einer brennstoffhaltigen Substanz verbunden. *§. Sangue flogisticato*, entzündetes Blut. *It. entzündbar.*  
**FLOGISTICO**, *m. T. de' Chir. e de' Med.* mit einer brennstoffhaltigen Substanz verbunden.  
**FLOGISTO**, *m.* der Brennstoff, das Phlogiston.  
**FLOGOSI**, *f. Grecismo medico*, eine innere Entzündung.  
**FLOGURGIA**, *f.* [Chimica tecnica] die technische Chemie.  
**FLORALE**, *agg.* Foglie florali, Blumenblätter.  
**FLÓRE**, *m.* übl. Fiore, V.  
**FLORENTE**, *agg.* blühend.  
**FLORENTISSIMO**, *agg. superl. di* Florente, sehr blühend.  
**FLORESCENZA**, *f.* übl. Floritura, V.  
**FLORIDAMENTE**, *adv.* blühend, in der Blüte.  
**FLORIDEZZA** (*tsa*), *f.* *§. Floridezza di stile*, eine blühende Schreibart; ein blumenreicher Stil.  
**FLORIDISSIMO**, *agg. superl. di* Florido, V. sehr blühend.  
**FLORIDO**, *agg.* blühend. *§. Per Met.* Für Vago, Bello, hübsch, anmuthig, reizend. *It. Für Prosperoso*, blühend (was in Aufnahme ist).

**FLORIFERO**, *agg.* blumentreich. *It. blumentragend.*  
*§. T. de' Bot.* Gomma florifera, eine Blumentospe.  
**FLORILEGIO**, *m.* die Blumenlese. *It. Fig.* Sammlung vieler Schönen.  
**FLORULENTE**, *agg.* blühend.  
**FLOSCEZZA** (*tsa*), *f.* [Flacidità] die Schläffheit, Weichheit; *it. Schwäche.*  
**FLOSCIAMENTE**, *adv.* [Fiacamente, Languidamente] matt, schwach.  
**FLÓSCIO**, *agg.* schwach, kraftlos. *§. Für Vizzo, Mo-scio*, schlaff, mürbe.  
**FLÓSCULO**, *m. T. de' Bot.* eine kleine röhrenförmige Blüthe (in einer großen Blume).  
**FLOSCULOSO**, *agg. T. de' Bot.* mit röhrenförmigen Blüthen: *Fiore flosculoso.*  
**FLOSFERRI**, *m. T. de' Nat.* Eisenblüte.  
**FLÓTTA**, *f.* die Flotte. *§. Allestire, Corredare, Armare una flotta*, eine Flotte ausrüsten, zusammenbringen. *§. T. Mil.* die wellenförmige Bewegung beim Marschieren.  
**FLOTTARE**, *v. n.* [Galleggiare] schwimmen, auf dem Wasser treiben.  
**FLOTTARE**, *v. a.* flößen (Holz).  
**FLOTTATORE**, *m.* ein Flößer.  
**FLOTTAZIONE**, *f. T. de' Mar.* der Schiffstheil, der im Wasser geht.  
**FLOTTIGLIA**, *f. dim. di* Flotta, eine Flottille, kleine Flotte.  
**FLUATO**, *m. T. de' Chim.* ein flussaures Salz.  
**FLUENTE**, *agg. Voce lat.* [Che fluisce, che scorre] fließend. *§. T. de' Matem.* übl. Flusione, V.  
**FLUIDEZZA** (*tsa*), *f.* die Flüssigkeit.  
**FLUIDITÀ**, [*poet.* **FLUIDITÀDE**, **FLUIDITÀTE**] *f.* die Flüssigkeit.  
**FLUIDO**, *agg.* [Liquido] flüssig; *it. fließend.*  
**FLUIDO**, *m.* [Umoro, Liquore] der flüssige Körper.  
**FLUIRE**, *v. n. Voce lat.* [Scorrere] fließen, rinnen; *it. laufen.*  
**FLUITARE**, *v. a. T. de' Nat.* anschwemmen. *§. Pezzi fluitati*, angeschwemmte Brocken.  
**FLUITAZIONE**, *f. T. de' Nat.* eine Fortschwemmung. *§. Pietre ritondate dalla fluitazione*, die durch fließendes Wasser abgerundeten Steine, Wäschiesel, Flusstiesel.  
**FLUORE**, *m.* der Fluß. *§. Fluor bianco od. Fiori bianchi*, der weiße Fluß (eine Krankheit der Weiber). *§. T. de' Nat.* der Fluß, (eine glasartige, den Edelsteinen ähnliche Masse).  
*§. Spato fluore*, der Flußspath.  
**FLUORICO**, *agg. T. de' Chim.* Acido fluorico, die Flußspathsäure.  
**FLUSSI** od. **FLUSSO**, *m. T. di Giuoco, V.* Frussi od. Frusso.  
**FLUSSIBILE**, *agg.* [Corrente] flüssig, fließend. *§. Für Lubrico*, schlüpfrig. *§. Ventre flussibile*, offener Leib.  
**FLUSSIBILITÀ**, [*poet.* **FLUSSIBILITÀDE**, **FLUSSIBILITÀTE**] *f.* die Flüssigkeit, Fließbarkeit.  
**FLUSSIONE**, *f.* [Catarro, Reuma] der Ausfluß, die Feuchtigkeiten. *§. Flusione catarrale*, Ausfluß beim Schnupfen: Di qui avvengono le *flussioni* catarrali. *§. T. de' Matem.* Metodo, Analisi delle *flussioni*, die Differenzialrechnung: Questo metodo che da altri chiamasi, delle quantità differenziali, o infinitamente piccole, Newton chiama, Metodo, Analisi delle *flussioni*.  
**FLUSSO**, *m.* [Diarrea] Durchlauf, Durchfall.  
**§. Für Flusione**, der Fluß (Krankheit).  
**§. Flusso di sangue**, [Disenteria] Blutfluß, rothe Ruhr.  
**§. Stagnare, Sostare il flusso del sangue**, das Blut stillen.  
**§. Flusso mestruo**, die monatliche Reinigung (der Weiber).  
**§. Flusso vergognoso**, für Pollutione involontaria, Pollutionen, nächste Samenenergiefungen.  
**§. T. de' Chim.** Flusso nero, schwarzer Fluß.  
**§. Flusso, [del mare]** die Flut, das Anlaufen (des Meeres).  
**§. Flusso e riflusso**, Ebbe und Flut.  
**It. Per similit.** Flusso e riflusso di gente, ein Ab- und Zufluß von Leuten.  
**FLUSSO**, *agg.* [Transitorio, Caduco] vergänglich, eitel.  
**FLUSTRA**, *f. T. de' Nat.* die Seerinde, Rindentoralle.  
**FLUTA**, *f. T. di Mus.* das Flötenregister (an Orgeln).

**FLUTONE**, *m. T. di Mus.* das Hornregister (an Orgeln).  
**FLUTTO**, *m. Voce lat.* [Onda] eine Welle, Woge, Flut.  
**FLUTTUAMENTO**, *m.* [Ondeggiamento] das Wellenschlagen, Wellenwerfen.  
**§. Für Perplexità**, die Unschlüssigkeit, das Schwanken.  
**§. Fare flutti**, Wellen schlagen, wogen.  
**FLUTTUANTE**, *part. att.* [Ondeggiante] hin- und her schwimmend (auf den Wogen). *It. Wellenwerfend.*  
**§. Fig.** Für Perplesso, Irresoluto, schwankend, unschlüssig.  
**FLUTTUARE**, *v. n.* wogen, fluten, Wellen schlagen.  
**§. Fig.** Für Esser dubbioso, irresoluto, hin- und her schwanken; *it. zweifelhaft, unschlüssig sein.*  
**FLUTTUAZIONE**, *f.* [Perplexità, Dubbiezza] das Schwanken, die Unschlüssigkeit; *it. das Fluten, Wogen.*  
**FLUTTUOSO**, *agg.* [Tempestoso, Procelloso] wogend, stürmisch, unruhig; *it. stürmisch*, den Stürmen unterworfen.  
**§. Fig.** unschlüssig, schwankend.  
**FLUVIALE**, *agg.* vom Fluß, zum Fluß gehörig.  
**§. Fig.** Lagrime fluviali, Ströme von Thränen.  
**FLUVIATILE**, *agg.* in Flüssen lebend.  
**§. Gambero fluviale**, der Flußkreb.  
**FLUVIDO**, *agg. übl.* Fluido, V.  
**FLUVIO**, *m. Voce lat.* übl. Fiume, V.  
**FÓCA**, *f.* [Vitello o Vecchio marino] der Robbe, Seehund; *it. Seetalb.*  
**FOCACCIA**, *f.* [Schiacciata] ein Kuchen (von Brodteig).  
**§. Focaccia di mandorle**, Mandelkuchen.  
**§. Render od. Dare pan per focaccia**, od. **Render la pariglia**, Gleiches mit Gleichem vergelten, Wurf wider Wurf.  
**FOCACETTA**, *f. dim. di* Focaccia, ein Focacciuola, *f.* kleiner Kuchen; Brodkuchen.  
**\*FOCACE**, *agg. übl.* Infocato, Focoso, brennend. *It. Per Met.* Discordia focace, eine heftige Zwietracht.  
**FOCAJO**, *agg.* Pietra focaja, ein Feuerstein, Flintenstein.  
**FOCAJUOLO**, *agg.* Terreno focajuolo, ein leichtes hügiges Erdreich.  
**FOCARA**, *f.* *T. de' Ceraj*, die Kohlenpfanne.  
**FOCARE**, *m.* *§.* das Kohlenbecken.  
**FOCARONE**, *m. accresc.* [Fuocone] ein großer, starkes Feuer.  
**FOCATTOLA**, *f.* ein kleiner Kuchen.  
**FOCATA**, *f.* ein Nebenstich (am Weinstock).  
**\*FOCCATA**, *f.* der zwischen zwei andern Schächlingen hervorwächst: *Foccata* cioè il tralce ch'è nato in mezzo tra le due braccia della vite, si dee tagliare.  
**FOCE**, *f.* übl. Fauci, V.  
**§. Für Imboccatura**, o Sboccatura d'un fiume, die Mündung (eines Flusses). *It. Für Passo angusto*, enger Eingang, Engpaß.  
**FOCHERELLO**, *m.* ein kleines Feuer.  
**\*FOCHÉTTOLO**, *m.* übl. Focolare, V.  
**FOCILATA**, *f.* ein Flintenstich.  
**FOCILE**, *m.* [Fucile] der Feuerstich. *It. das Feuerzeug. It. die Flinte, V. Fucile.*  
**§. Für Caviglia, V.**  
**§. T. degli Anat.** Focile maggiore, übl. Tibia, V.  
**§. Focile minore**, übl. Fibula, V.  
**§. Für Fusolo di Molino**, der Wellenbaum.  
**\*FOCINOLA**, *f.* Attizzatojo, ein Schürhafen.  
**FÓCO**, *m. Voce poet.* übl. Fuoco, V.  
**FOCOLARE**, *m.* der Herd.  
**§. Für Casa o Famiglia**, ein Haus, eine Familie; *it. eine Feuerstätte.*  
**§. Für Scaldavivande**, ein Feuerbecken.  
**§. Dei focolari**, für Lari, die Hausgötter.  
**FOCOLINO**, *m. V.* Focherello.  
**FOCONCINO**, *m.* die Zündpfanne (am Gewehr).  
**FOCONE**, *m.* ein großes Feuer.  
**§. Für Scodellino dello schioppo**, die Pfanne, Zündpfanne (am Schießgewehr).  
**§. Focone del cannone**, das Zündloch (der Kanone).  
**§. T. di Mar.** Focone, der Herd, die Küche.  
**§. Focone**, für Focolare, der Feuerherd: *Venite a star con noi, intorno a questo bel focone.*  
**FOCOSAMENTE**, *adv.* [Ardentemente] heftig, heilig, feurig.



**FOCOSETTO**, *agg. dim. di Focoso*, etwas feurig; *it.* etwas heiß.

**FOCOSO**, *agg.* [Accesso, Ardente] feurig, brennend; *it.* entzündet.

§. *Per Met.* Für Veemente, d' animo caldo, hitzig, feurig, begierig.

**FODERA**, *f.* das Futter, Unterfutter.

§. Fodera di guancia, übl. Foderetta, ein Kissenüberzug.

§. *T. di Mar.* Fodera, [Contrabbordo] die Bekleidung eines Schiffes.

**FODERAJO**, *m.* der Kürschner.

**FODERARE**, *v. a.* [Soppannare] füttern (Kleider).

**FODERATO**, *part. des Vorigen.*

§. Essere foderato di tramontana, sehr leicht geblüht sein.

§. Nave foderata di rame, ein mit Kupfer beschlagenes Schiff.

§. *Per Met.* füllen, beschöpfen: Io vi mando un sonetto Burchiellesco, Che dall' anima alquanto è foderato

**FODERATORE**, *m.* ein Holzfächler.

**FODERATURA**, *f.* das Füttern (der Kleider).

**FODERETTA**, *f.* ein leichtes Unterfutter. *It.* ein Kissenüberzug.

**FODERO**, *m.* [Soppanno] das Futter (in Röden).

§. Für Veste sottana di pelliccia, ein Unterrock von Pelz.

§. *Prog.* Mettere il fodero in bucato, Narrenstreiche begehen.

§. *T. de' Mil.* Für Guaina, die Scheide.

§. Für Custodia, ein Futteral; *it.* eine Holzfäße.

§. Für Vettovaglia, Proviant, Lebensmittel, Futrage.

*It.* eine Abgabe, ein Tribut vom Getreide.

**FÒGA**, *f.* [Impeto, Furia] die Hitze, Heftigkeit; *it.* Gewalt (womit man etwas beschreibt).

§. *T. di Mar.* Guitar foga, übl. Runder l' abhribo, V.

§. Entrare in foga, in Brunst gerathen, geist werden; *it.* V. Calore.

**FOGARE**, *v. n.* sehr schnell fliegen.

\***FOGGETTA**, *f. dim. di Foggia*, V.

§. Für Berretta, eine Mütze, eine kleine Mütze.

\***FOGGETTINA**, *f.* [Berrettino] eine kleine

**FOGGETTINO**, *m.* Mütze.

**FOGGIA**, *f.* [Guisa, Modo, Maniera] die Art und Weise: Lo spazzo era una rena arida e spessa, Non d'altra foggia fatta, che colei, Che fu da' pie' di Caton già soppressa.

§. Für Usanza di vestire, die Tracht, Kleidertracht: Primieramente alle fogge nuove e alle leggiadrie non usate ec. si danno.

§. Foggia nuova, antica, onesta, vana, ambiziosa, dispendiosa, eine neue, alte, anständige, eitle, stolze, kostbare Tracht.

§. Für Una parte di cappuccio, eine atmosphärische Mütze (welche Berrettone de' plebei hieß): Il cappuccio ha tre parti, il mazzocchello ec.; la foggia è quella, che pendendo in sulla spalla, difende tutta la guancia sinistra, il beccetto ec.

§. *avv.* A od. Alla foggia, nach der Art, wie, so wie.

§. A questa, a quella foggia, auf diese, auf jene Art: Perché fa in lei con disusata foggia Men per molto voler le voglie intense.

**FOGGIARE**, *v. a.* [Formare] bilden, gestalten, Form, Gestalt geben.

**FOGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**FOGLIA**, *f.* das Blatt (an Bäumen u. dergl.).

§. Foglie de' fiori, für Petali, die Deckblätter, Nebenblätter.

§. Foglia di rosa, ein Rosenblatt.

§. A foglia a foglia, ein Blatt nach dem andern.

§. Foglia de' mori, Maulbeerblätter.

§. Foglia gentile, liscia, ruvida, larga, lunga, piccola, sottile, minuta, leggiera, ein zierliches, glattes, rauhes, breites, langes, kleines, feines, dünnes, leichtes Blatt.

§. Foglie della molla, die Blätter, Gewinde einer Feder.

*Prov.* Non cade foglia, che Dio non voglia, ohne Gottes Willen fällt kein Haar vom Haupte.

§. *Per simil.* Foglia d'argento, ein (geschlagenes) Gold-, Silberblattchen.

§. *T. de' Gioielli.* Specie d'orpello, die Folie (unter den Edelsteinen).

§. Foglia, [Stagno mescolato con argento vivo, dietro allo specchio] der Zinn (hinter dem Spiegelglas).

**FOGLIACCIA**, *f. pegg. di Foglia*, ein schlechtes Blatt.

**FOGLIACCIO**, *m. pegg. di Foglio*, V.

**FOGLIACEO**, *agg. T. de' Bot.* zu dem Blätteren gehörig.

**FOGLIAME**, *m.* Blätter, Laub.

§. *Per simil.* Laubwerk: Mira quel bel fogliame, ch' uno acanto Sembra, che sopra un mur vada carponi.

**FOGLIAMENTO**, *m.* das Blättertreiben.

**FOGLIAMETTO**, *m. dim. di Fogliame*, V.

\***FOGLIARE**, *v. n.* [Produr foglie] Blätter treiben, bekommen.

**FOGLIATO**, *part. des Vorigen*; *it.* Für Fronzuto, blätterig, dick belaubt.

§. *T. de' Bot.* Fusto fogliato, ein belätterter Stengel.

§. Pasta fogliata, Blättergebäck, Blätterteig.

§. Lingua fogliata, der Blätterchwamm, Blätterpilz.

**FOGLIATURA**, *f. T. de' Pitt.* [Maniera di rappresentare i fogliami] die Art, den Baumschlag zu malen, der Baumschlag.

**FOGLIETTA**, *f.* das Blättchen, das kleine Blatt.

§. Foglietta, [Misura di liquidi] ein Schoppen.

§. *T. de' Tabacc.* eine Art feiner Tabakblättchen.

**FOGLIETTANTE**, *m.* übl. Gazzettiere, V.

**FOGLIETTINA**, *f. dim. di Foglietta*, V.

**FOGLIETTINO**, *m. dim. di Foglietto*, ein Blättchen, Bettel.

**FOGLIETTISTA**, *m. T. di Disprezzo*, für Gazzettiere, V.

**FOGLIETTO**, *m. dim. di Foglio*, ein kleiner Wogen.

§. Für Foglio pubblico, Avviso ec., ein Zeitungsb Blatt.

**FOGLIO**, *m.* [Foglio di carta] ein Blatt, ein Wogen Papier.

§. Dare, Mandar a uno il foglio bianco, Einem Willmacht geben.

§. A foglio a foglio, bogenweise.

*It.* Blatt für Blatt.

§. Libro in foglio od. in folio, ein Foliant, ein Buch in Folio.

§. Fogli tinti, o colorati, buntes Papier.

**FOGLIOLINA**, *f. dim. vezz. di Foglia*, ein zierliches Blättchen.

**FOGLIOLINO**, *m. dim. di Foglio*, V.

**FOGLIONE**, *m. accresc. di Foglio* e di Foglia, ein starkes Blatt (von Bäumen u. dergl.). *It.* ein großer Wogen Papier.

**FOGLIOSO**, *agg.* dick belaubt, blätterreich.

**FOGLIUCIA**, *f.* ein kleines schlechtes Blatt.

**FOGLIUTO**, *agg. V.* Foglioso.

**FOGLIENZA**, *(ts.) f. V.* Fogliuccia.

**FOGLIUZZO**, *(ts.) m. dim. di Foglio*, ein Blättchen.

**FOGNA**, *f.* [Chiavica] die Abzugsröhre, der Kloak. *It.* die Schundgrube. §. *T. de' Giard.* das Topfloch, die Dingergrube.

*T. di Mar.* der unterste Schiffraum, wo sich das Wasser sammelt.

§. *T. de' Finanz.* [Registro de' debiti infogniti] ein Register (der verfallenen Schulden).

**FOGNAJUOLO**, *m.* ein Abzugsräumer. *It.* ein Kloakenbauer.

**FOGNARE**, *v. a.* das Wasser (durch Gräben) ableiten, abziehen lassen.

§. Fognare le misure, Läden im Maße lassen (um den Käufer zu betrogen).

§. Fognare lettere e parole, Buchstaben, Wörter auslassen, verschlucken. *It.* Buchstaben, Wörter im Schreiben auslassen: Nello stesso modo va fognata la E nel verbo, cioè lasciata, o non pronunziata in favellando

**FOGNATO**, *part. des Vorigen. It.* Uomo fognato, ein tödlicher Mensch.

**FOGNATURA**, *f.* [Il fognar le lettere pronunziando] das Weglassen der Buchstaben im Sprechen: Altrimenti se non si fa questa fognatura il verso sopraddetto si è ipermetro e passa d'una sillaba la giusta misura.

§. Für Piegatura fatta strapazzatamente, schlechte Faltung, Zerknitterung, Zerknüllung.

**FOGNO**, *agg.* [Debito fognio] eine Lücke, verlorne Schuld.

**FOGNO**, *m. accresc. di Fogna*, V.

**FÒJA**, *f.* [Libidine] die Geilheit: *it.* Reizung zur thierischen Lust.

§. Aver la foja, läufig, in der Brunst sein (von Thieren).

**FOJONCO**, *m. V.* Faina.

**FOJOSISSIMO**, *agg. superl. di Fojoso*, V.

**FOJOSO**, *agg. geol. läufig*, in der Brunst (von Thieren).

**FÒLA**, *f.* [Favola, Ciancia, Baja] Märchen, als bernes Zeug, Pöffen; *it.* Für Folla, Calca, ein Gedränge.

*It. T. di Giuoco.* Far fola, keinen Stich machen.

**FÒLADE**, *f. T. de' Nat.* die Bohrmuschel, Stein:

datter.

**FÒLAGA**, *f.* ein Wasserhuhn.

**FOLAGHETTA**, *f. dim. di Fologa*, ein Wasserhühnchen.

**FOLATA**, *f.* ein Schwarm.

§. Folata di venti, d'acqua, d'uccelli, plötzlicher Windstoß, Regenguss, ein Schwarm Zugvögel.

**FOLCIRE**, *v. a. Foce lat.* [Puntellare, Reggere, Sostenere] stützen, steifen.

**FOLGORANTE**, *part. att.* [Lampante, Slavillante] leuchtend, blühend, strahlend.

§. *Per Met.* Sguardo folgorante, ein leuchtender, strahlender Blick: E quando io fui vicino Al folgorante sguardo ec. Temi la maestà di quel bel viso.

**FOLGORARE**, *v. n.* einschlagen (vom Blitze).

§. Fig. Lampeggiare, Balenare, leuchten, blitzen.

§. *Per simil.* Far alcuna cosa con gran celerità, Etwas schnell wie der Blitz thun.

§. *Per Met.* Für Albagliare a guisa di lampo e baleno, blenden: Vive faville uscian de' tuo' be' lumi, Ver me si dolcemente folgorando.

**FOLGORATO**, *part. des Vorigen.*

**FOLGORATORE**, *m.* des Blitzschleuders.

**FOLGORAZIONE**, *f.* das Wetterleuchten, Leuchten des Blitzes.

**FOLGORE**, *m.* [Saetta] der Wetterstrahl, Blitzstrahl.

§. Folgore ardente, improvviso, impetuoso, mortale, spaventevole, ein feuriger, unermüdetter, ungeschlummerter, tödtlicher, entsetzlicher Blitzstrahl.

§. Fig. Folgore di guerra, ein Kriegshebel: Quei dui folgor di guerra, quei due buoni Guerrieri urtan l'esercito pagano.

§. Folgore di guerra, die Feuerkräfte, Artillerie.

**FOLGORE**, *m.* übl. Fulgore, V.

**FOLGOREGGIANTE**, *part. att. V.* Folgorante.

**FOLGOREGGIARE**, *v. n. V.* Folgorare. *It.* Fig. Für Balenare, V.

**FOLIACEO**, *agg. T. de' Nat.* blätterig, was sich in Blätter auflöst. *It.* blätterig, blätterartig.

**FOLIO**, *m. T. de' Bot.* der Malabathrum, das Nelkenblatt, das indische Blatt.

**FOLLA**, *f.* das Gedränge; *it.* ein Haufen Sachen.

§. Rompere la folla, sich durch das Volk drängen.

§. In folla, haufenweise, in großer Menge.

**FOLLARE**, *v. a. T. de' Capp.* walfen.

\***FOLLASTRO**, *agg. Gallicismo: Folâtre*, muthwillig, leichtfertig: Quel giovane scapestrato e folastro.

**FOLLATORE**, *m.* der Walf, Walfmüller.

**FOLLE**, *m.* übl. Mantice, V.

**FOLLE**, *agg.* [Pazzo, Stolto] thöricht, narisch.

§. Folle garzone, ein unbefannter Jüngling.

§. *Prov. 1.* Passasi il folle colla sua follia, e passa un tempo, ma non tuttavia, es glüht dem Narren oft, aber sein Glück währt nicht lange.

§. *Prov. 2.* Chi si bagna, è ben folle se si lagna, es ist thöricht, sich über einen begangenen Fehler zu beklagen.

\***FOLLEARE**, *v. n.* übl. Folleggiare, V.

**FOLLEGGIAMENTO**, *m.* die Thorheit, Narreheit.

**FOLLEGGIANTE**, *part. att.* der Narreichten begehrt, oder redet. *It. V.* Folle.

**FOLLEGGIARE**, *v. n.* [Vaneggiare, Panneggiare] Muthwillen treiben; *it.* narisch Zeug schwafeln oder thun.

§. *Prov.* Quando la donna folleggia, la sente donneggia, wenn die Frau ein Narzin ist, herrscht die Magd.

**FOLLEGGIATORE**, *m. -trice, f.* der, die Muthwillige, Narr — Narzin.

**FOLLEMENTE**, *avv.* [Stoltamente] thöricht, narisch.

**FOLLETO**, *m.* ein Poltergeist, Kobold: Dell'opra dei folletti e dei demoni Si sogliono valer gi' incantatori. CASTI NOV.

§. *Per Met.* Egli è un folletto, er ist ein Teufelchen:



§. Far il folletto, od. Fare il diavolo, postern, wie ein Kobold lärmern.

§. Fur Anima dannata, eine verdammte Seele.

§. Fur Fuoco fatuo, V. Fuoco.

FOLLEZZA (isa), f. [Pazzia] die Thorheit. It. FOLLIA, f. der Wahnsinn: Se tu vedi l'uomo frettoloso di parlare, aspetta follia, anzi che senno.

§. Commettere, Fare una follia, einen Narrenstreich, eine Thorheit begehen.

§. Fur Fantasia, V.

\*FOLLICOLA, f. V. Follicolo.

FOLLICOLARE, agg. T. de' Med. in kleinen Häuten (Häuten) eingeschlossen.

FOLLICOLETTA, m. T. de' Med. dim. di Follicolo, V.

FOLLICOLO, m. T. de' Chir. die Balgdrüse.

FOLLICULO, f. T. de' Bot. der Fruchtbalg, die Hüfte.

FOLLONE, m. der Walzer, Tuchwalzer.

\*FOLLORE, m. übl. Follia, V.

FOLTA, f. übl. Folla, V.

FOLTAMENTE, avv. [In folla] dicht, gedrängt, haufenweise.

FOLTEZZA (isa), f. [Spessezza] die Dichtigkeit. §. Fig. Foltezza di sentimenti, Dunkelheit, Unverständlichkeit: Che foltezza di sentimenti e che intreccio e complicazioni di frasi è questa?

FOLTISSIMO, agg. superl. di Folto, V.

FOLTO, agg. [Denso, Fitto] dicht, gedrängt. §. Bosco folto, od. Bosco folto di alberi, ein dichter Wald.

§. Barba folta, ein dichter Bart.

§. Nebbia folta, ein dichter Nebel.

§. Tenebre folte, dicke Finsternis.

§. Folte schiere, dicht gedrängte Kriegsscharen, ein dichter Haufen.

FOMENTA, f. übl. Fomento, V.

FOMENTARE, v. a. bähnen (einen feuchten Umschlag, eine Bähung auflegen). It. Umschläge machen, erweichen.

§. Per Met. Incitare, Promuovere, befördern, hegen, unterhalten: Fomentò la discordia e la guerra.

§. Questo solo motivo mi fomentò a rispondere gli, dieser einzige Bewegungsgrund bewog mich ihm zu antworten.

FOMENTATO, part. des Verigen.

It. Per Met. Fur Incitato, bewegt, angereizt.

FOMENTATORE, m. -trice, f. nur Per Met. der, die Anstifter — in, Beförderer — in, Unterhalter — in.

FOMENTAZIONE, f. die Bähung, der warme FOMENTO, m. Umschlag (auf einen Kranken Abt). §. Fig. Fomenti segreti, heimliche Anstiftungen.

FOMITE, f. [Esa] Zunder (Materie, die leicht Feuer fängt).

§. Fur Concupiscenza, V.

§. Per Met. Fomite del peccato, der Reiz, Antrieb zur Sünde.

FONDA, f. [Borsa] der Beutel. It. die Tasche.

§. Fur Fionda, die Schleuder.

§. Fur Dovizia, Abbondanza, die Fülle, der Ueberfluß.

§. Fur Fondo, die Tiefe.

§. Fonda della pistola, die Pistolenhälfte.

§. T. di Mar. Essere alla fonda, vor Anker liegen.

FONDACAJA, m. [Maestro di fondaco] der Kaufmann (der ein Gewölbe, einen Laden hat).

FONDACCIO, m. [Deposito, Fondigliolo] der Saß, Vorrath, die Heien.

FONDACHETTO, m. ein kleines Gewölbe.

FONDACHIERE, m. der Kaufmann, Tuchhändler.

FONDACO, m. [Bottega] ein Laden, Luchge: wölbe.

§. Per Met. Un fondaco d'opere di misericordia, ein sehr barmherziger Mensch.

§. Fur Fondachiere, ein Tuchhändler.

§. Fur Magazzino per le vettovalie, ein Proviant: magazin.

FONDAMENTALE, agg. [Principale] was den Grund, die Grundlage ausmacht, zum Grunde gehörig.

§. Ragioni fondamentali, Grundursachen.

§. Per Met. wesentlich.

§. Legge fondamentale, ein Grundgesetz.

§. Basso fondamentale, der Grundbaß.

§. Suono fondamentale, der Grundton.

§. Accordo fondamentale, der Grundaccord.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

FONDAMENTAMENTE, avv. [Con fondamento] gründlich, mit Grund.

§. Fur Da fondamenti, von Grund aus, völlig.

FONDAMENTARE, übl. Fondare, V.

FONDAMENTO, m. der Grund, Grundbau, das Fundament.

§. Fondamento fermo, sicuro, profondo, vano, rovinoso, ein fester, fester, tiefer, leichter, erquickter, baufälliger Grund.

§. Porre, Gettare le fondamenta d'una fabbrica, den Grund zu einem Gebäude legen.

§. Per Met. Gettare i fondamenti d'una repubblica, d'un regno, den Grund zu einer Republik, zu einem Reiche legen.

§. Far fondamento sopra [di] una persona, sich auf jemand verlassen, auf jemand bauen.

§. Fur Base, Principal sostegno, der Grund, Hauptgrund, die Grundlage (im Sittlichen u. dergl.).

§. Fondamenti saldi, sodi, fermi, feste, unumstößliche Gründe.

§. Imparare o Insegnare i primi fondamenti d'una scienza, d'una arte, die ersten Anfangsgründe einer Wissenschaft, Kunst lernen oder lehren.

§. Fur Fondazione, die Gründung: Santo Francesco elesse dal principio del fondamento dell'Ordine dodici compagni.

§. Fur Deretano, der Hintere.

§. Con fondamento, mit Grund.

§. Senza fondamento, ohne Grund.

FONDARE, v. a. gründen; it. den Grund legen.

§. Fur Edigere, Istituire, gründen, stiften.

§. Fondar un monastero, uno spedale, ein Kloster, ein Spital stiften.

§. Fur Consolidare, erhärten, befestigen.

§. Fig. Fur Collocare, setzen: Fondare in loco stabile sua speme.

§. v. n. p. Fondarsi, sich gründen, worauf bauen, sich verlassen: Mi fondai sulla sua parola e fui delusa.

§. Fur Confermarsi, sich befestigen: E il fanciullo intende bene queste parole, e imperciò fondasi più in umiltà.

FONDATA, f. [Feccia del vino, Fondigliuolo] der Weinsatz, die Weinhafen.

§. Fondata di ferro, V. Loppa.

FONDATAMENTE, avv. [Con fondamento] mit Grund, mit Recht, gegründet.

FONDATEZZA (isa), f. [Fondamento] die Gründlichkeit, Festigkeit.

FONDATISSIMAMENTE, avv. superl. di Fondatamente, V.

FONDATO, part. di Fondare, V.

§. Fur Cominciato, Posto, angefangen, angelegt.

§. Terreno fondato, ein tiefes, fruchtbares Erdreich.

§. Nel fondato verno, übl. Nel cuor dell'inverno, im härtesten Winter.

§. Bosco fondato, für folto, ein dichter Wald.

§. Fondato in qualche scienza, in einer Wissenschaft wohl bewandert.

§. Discorso, Parlare fondato, eine gründliche, gelehrt Rede.

It. Verno fondato, der tiefe Winter.

FONDATORE, m. -trice, f. der, die Grundleger — in, Gründer — in, Stifter — in.

FONDAZIONE, f. die Gründung, Anlegung; it. die Stiftung (einer Kirche u. dgl.).

FONDEGGIARE, v. n. T. di Mar. V. Dar fondo.

FONDELLO, m. [Anima del bottone] die Knopfform.

§. T. de' Sarti, der Boden (in den Hofen).

§. Fondello della tromba, V. Tromba.

FONENTE, part. att. T. de' Chim. V. Reagente.

FONDERE, v. a. [Liquificare, Squagliare] schmelzen, gießen (Metalle). It. zergehen lassen.

§. Fur Versare, gießen, vergießen.

§. Fondere a tazza, a mortajo, V. Tazza, Mortajo.

§. Fur Dissipare, das Seinige verschwenden.

§. v. n. p. Fondersi, übl. Sciogliersi, zergehen, schmelzen.

§. Fondersi in, lagrime, in Thränen zerfließen.

FONDERIA, f. eine Gießerei, Schmelzerei.

§. Fonderia di cannoni, eine Zeuggießerei.

T. de' Farm. e Chim. Fur Laboratorio, das Laboratorium.

FONDIGLIUOLO, m. der Bodensatz; it. die Heien.

FONDISSIMO, agg. superl. di Fondo, [Assai profondo] sehr tief; it. V. Fondo.

FONDITORE, m. der Gießer, Rothgießer.

§. Fur Prodigio, Scialacquatore, ein Verschwender.

§. Fur Frombolatore, ein Schleuderer.

FONDO, m. [Profondità] die Tiefe; it. der Grund, der Boden (einer Tiefe, eines Gefäßes u. dgl.).

§. Il fondo della botte e simili, der Boden eines Fasses u. dergl.

§. Il fondo della carrozza, der Hinterst, Kutschensond.

§. Il fondo d'un fiume, del mare, das Bett, der Grund eines Flusses, des Meeres.

§. Fur Centro, der Mittelpunkt: Nel fondo di mio cuor gli occhi tuoi porgi.

§. Fondi, für Beni stabili, Grundstücke, liegende Gründe.

§. Fur Capitali, Capitalien: Ella ha un fondo di cento mila scudi.

§. Fur Sfondo, der Hintergrund.

§. Fondo del diamante, die untere Fläche des Diamanten.

§. Fondo di dente, [Alveolo] das Zahnfleisch, die Zahnlade.

§. Andare a fondo, zu Grunde gehen, Fig. in Glend versinken, verderben, zu Grunde gehen.

§. Non aver nè sip, nè fondo, unergründlich, unerforschlich sein.

§. Cavar di fondo, [d'intrigo, di calamità] Einen aus der Noth, aus einer schlimmen Sache helfen.

§. Dar fondo al suo, ai suoi beni, o averi, sein Hab' und Gut darbringen.

§. Toccar il fondo, auf den Grund kommen.

§. Toccare il fondo, Andare al fondo, Pescare al fondo di checchessia, auf den Grund der Sache gehen.

§. Fondo, T. Mil. [Profondità d'una colonna] die Stärke einer Colonne: Una colonna di gran fondo, di quattro battaglioni di fondo; it. Il fondo di una linea, V. Altezza.

§. T. de' Pitt. Fondo, [Campo] der Grund.

§. Dar fondo, T. di Mar. [Ancorarsi] die Anker werfen, sich vor Anker legen: Venne a dar fondo nel porto di Livorno.

§. T. di Mar. Fondo! laßt die Anker fallen!

§. Prov. E' darebb fondo ad una nave di sughero, er ist ein Erverschwender.

§. Non aver nè fin, nè fondo, bodenlos, unendlich sein.

§. T. de' Mugn. der untere Mühlstein.

§. Fondo mal sicuro, eine Untiefe, eine gefährliche Stelle im Meer.

§. Fondo molle, Stützgrund.

§. Fondo di buona tenuta, guter Untergrund.

§. avv. In quel fondo, sowie. Alla fin delle fini, endlich, am Ende, am Ende der Enden.

FONDO, agg. [Profondo] tief: Facciasele la fossa tre braccia fonda in monte, in piano un po' manco.

§. Fur Folto, Spesso, dicht.

§. Pestilenza fonda, [Il colmo della pestilenza] die äußerste Heftigkeit der Pest.

§. Nel fondo inverno, im tiefen Winter.

\*FONDURA, f. übl. Profondità, V.

FONDUTO, part. di Fondere, übl. Fuso, V.

FONICA, f. Grecismo dottrinale, [Acustica] die Schallehre.

FONICOLINA, f. T. de' Nat. die Phonicoline.

FONOCANTICA, f. Grecismo dottrinale, die Kunst den Schall zu leiten und zu verbreiten.

FONOLITE, f. T. de' Nat. der Klingstein. It. Klingsteinporphir.

FONOLOGIA, f. Grecismo dottrinale, die Phologie (die mathematische Lehre von dem Ton): La Fologia è la scienza che deduce la natura, la cagione, gli effetti e le proprietà del suono dai principi geometrici.

\*FONTALE, agg. [Originario] ursprünglich, was den Ursprung gibt.

\*FONTALE, m. [Fonte] die Quelle, der Ursprung.

\*FONTALMENTE, avv. [Originamente] ursprünglich.

FONTANA, f. [Fonte] der Springbrunnen, Fontaine.

§. Fontana naturale, viva, abbondevole, limpida, chiara, pura, dolce, perenne, fresca, ombrosa, eine natürliche, lebendige, reichliche, helle, flache, reine, sanfte, unerschöpfbare, frische, schattige Quelle.



§. *Per Met.* die Quelle: E viva, fontana di misericordia e madre di grazia e pietate.

§. *It.* Für Saggio, Eig: Fior di virtù, fontana di belate; *it.* Profunda fontana, für Divina essenza, das göttliche Wesen, der Urquell: Per grazia che da si profonda Fontana. DANTE PAR. 20.

\*FONTANALMENTE, *adv.* [Fontanamente] Originalmente, ursprünglich.

FONTANELLA, *f. dim.* di Fontana, V.

§. Fontanella della gola, del collo, dello stomaco, die Halsgrube, Kehlgube, die Hergrube.

§. *T. de' Chir.* Für Cauterio, Rottorio, ein Fontanelli.

§. *T. degli Anat.* das Fontanell. (Häutchen auf dem Kopfe neu geborner Kinder, das nach und nach zu Wächst).

FONTANELLO, *m.* eine Art Feigen.

FONTANEO, *agg.* [Di fonte] von dem Springbrunnen, dazu gehörig.

FONTANETTA, *f. dim.* di Fontana, V.

FONTANÉVOLE, *agg.* V. Fontanoso.

FONTANIERE, *m.* ein Brunnencistler; *it.* Kistlermeister.

FONTANO, *agg.* V. Fontaneo.

FONTANOSO, *agg.* quellenreich, voll Quellen, voll Springbrunnen.

FONTE, *m.* und *f.* [Sorgente] die Quelle, der Brunnen, die Brunnensquelle.

§. *Poet.* Für Acqua, das Wasser, Quellwasser.

§. Gran fonte, für Mare, das Meer.

§. *Fig.* Für Origine, Causa, die Quelle, der Ursprung, die Ursache.

§. Für Fonte battesimale, der Taufstein.

§. Vedere una cosa in fonte, den Ursprung, die Ursache eines Dinges sehen: Queste cose se non le potete vedere in fonte, vedetele derivate e tradotte il meglio che potete.

§. *T. di Mar.* die große Stückforte.

§. *T. de' Med.* Rendere a fonte le urine, reichlich und leicht urinieren.

§. *Fig.* Andare al fonte di q. c. Etwas bis zu seiner Quelle, seinem Ursprunge verfolgen.

FONTICELLA, *f. dim.* di Fonte, V.

FONTICINA, *f. dim.* di Fonte, V.

FOR, *adv.* Für Fuora, V.

§. Für Eccetto, ausgenommen.

FORA, FORE, und FORI, V. Fuora.

FORA, *Voce poet.* Für Sarebbe, es würde sein, wäre.

FORA, *f. T. de' Pettin.* der Zahngleichere.

FORACCHIARE, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.

FORACCHIATO, *part.* des Vorigen.

FORAGGIAMENTO, *m. T. Mil.* das Fouragieren; *it.* die Fourage.

FORAGGIARE, *v. a. T. Mil.* fouragieren, Futter einkeln.

FORAGGIERE, *m. T. Mil.* ein Fouragierer, Futtereinkeler.

FORAGGIO, *m. T. Mil.* [Vettovaglia] Futter, Fütterung, Fourage.

§. Andar a od. per foraggio, fouragieren, Futter einkeln.

\*FORAINO, *agg.* V. Foraneo.

FORAME, *m.* [Pertugio, Picciol buco] ein Loch, Löchlein.

§. Für Finestra, Apertura, Öffnung: Così, per non aver via, nè forame, Dal principio del fuoco, in suo linguaggio Si convertivan le parole grame. DANTE INF. 27.

§. Für Il buco del culo, der After; *Pop.* das Mistloch.

FORAMELLO, *m.* [Presuntuosello, Saccettino] ein kleiner, naseweiser Mensch.

FORAMETTO, *m. dim.* di Forame, ein kleines Loch.

FORAMINOSO, *agg.* [Foracchiato, Crivellato] löcherig, voll Löcher, durchlöchert.

FORANEO, *agg.* [Di foro] Gerichtsachen betreffend.

§. Vento foraneo, der Wind, der vom Meere kommt.

FORANO, *agg.* übl. Estraneo, V.

FORANTE, *part. att.* bohrend, durchbohrend.

FORARE, *v. a.* [Trasforare, Bucare] bohren, durchbohren, durchlöchern; *it.* durchstechen.

§. Forare i più segreti luoghi, in die geheimsten Stetter eindringen.

§. *T. di Mar.* V. Succhiellare.

FORASIÈPE, *m.* [Sericiolo] der Zaunrösig.

§. *Per Met.* ein Mädchen, kleiner Mann, Knirps.

FORASTICO, *agg.* [Rubesto, Impraticabile] flüchtig, wunderlich, grämlich.

\*FORATA, *f. übl.* Foratura, V.

FORATERRA, *m.* ein Pfahnsloß, Steckpfloß.

\*FORATO, *m. übl.* Foro, Buco, V.

FORATO, *part.* di Forare, V.

§. Capo forato, ein Dummkopf.

§. Für Viziato, angeleitet: Questo monasterio, che benchè fosse ornato ec. di molte virtudi, ma era forato dal pessimo vizio dell'avarizia.

§. Ricever i benefici con animo forato e pertugiato, Wohltaten mit undankbarem Gemüthe empfangen.

§. Canna forata, ein hohles Rohr.

§. Cuchiajo forato, ein Schaumloß.

§. Chiave forata, V. Spingadella.

FORATOJO, *m.* [Succhiello] ein Bohrer.

FORATURA, *f.* das Bohren, Ausbohren. *It.* Durchbohren, das Wobthloß.

\*FORBANNUTO, *agg.* [Bandito] ein Verwiesener, Vertriebener.

FORBANO, *m.* ein Räper (ohne Patent), Pirat.

FORBESONI, *m. übl.* Forbicioni, V.

FORBICE, *f. übl.* Forbici, V.

§. *Fig.* Non riuscire alle forbici, nicht so ausfallen, gelingen, wie man dachte.

FORBICETTE, *f. plur.* ein Scheeren, eine kleine Schere.

FORBICI, *f. plur.* die Schere.

§. Forbici di zecca, die Tischschere.

§. *Per simil.* Forbici degli scorpioni, de' granchi, de' gamberi, die Scorpionschere, Krebschere.

§. *Per Met.* Essere nelle forbici, in der Klemme sein.

§. Avere uno nelle forbici, Einen in seiner Gewalt haben.

§. Rimanere sospeso infra le forbici del dubbio, in Ungewißheit bleiben: Debba ora infra le forbici del dubbio sospeso rimanere. BUON. FIER. 2. 4. 20.

§. Condurre uno nelle forbici, Einen in Gefahr bringen, ins Garn locken.

§. Forbici, od. Forbice, der Widerspenstige, Starrkopf: Va via, partiti Forbici!

FORBICIA, *f.* [Tagliatura, Ritaglio] das Abgeschnittene, das Abzählige.

FORBICIARO, *m.* der Scheerenhändler; *it.* Scheerenhändler.

FORBICINA, *f. T. de' Bot.* der Zweigeln (Pflanze).

FORBICINE, *f. V.* Forbicette.

FORBICIONI, *m. plur.* eine große Schere. *It.* Wollschere.

FORBIRE, *v. a.* [Pulire] glätten, poliren.

§. Forbire il sudore, den Schweiß abwischen.

§. Für Ascigare, trocknen: Forbire le lagrime e vedi quel, che tu fai.

§. Für Nettare, V.

§. *Per Met.* Forbirsi di checchessia, für Nettarsene come da un'immondizia, sich von Etwas reinigen: Da lor costumi fa, che tu ti forbi.

FORBITEZZA (*tsa*), *f.* [Politezza] die Politur, der Glanz.

§. *Per Met.* Für Eleganza, die Biederkeit: Ma questa stessa lode di finezza, di giudizio e di forbitezza di dire, ec. perchè non anzi sprone è a frequentemente operare?

FORBITO, *part.* di Forbire, V. *It.* Linguaggio, Stile forbito, herrliche Sprache, Schreibart.

§. Spada lustra e forbita, ein blanker und glänzender Degen.

§. Oro forbito, reines Gold: Nuovi ec. che di forbito e finissimo oro pareano.

§. Donzelle vaghe e forbite, artige und sauber angelegene Mädchen.

FORBITOJO, *m.* ein Wischtuch.

FORBITORE, *m.* -trice, *f.* der, die Glätter — in, Polirer; *it.* V. Spadaro.

FORBITURA, *f.* das Poliren, die Politur: La forbitura si fa principalmente collo smeriglio.

FORBOTARE, *v. a.* [Ripicchiare, Dar busse] derb schlagen, prügeln: Ognuno quanto più tocca e forbotto.

FORBOTATO, *part.* des Vorigen.

FORCA, *f.* die große Gabel.

§. Forca da fieno, die Heugabel.

§. Für Bivio, der Scheideweg.

§. Forca, o le forche, plur. Für Patibolo, der Galgen, der Rastenstein.

§. Mandare, Raccomandare alle forche, zum Henker schicken.

§. Forca, Avanzo di forca, od. Uomo da forca, ein Galgenstrich, Galgenhewer.

§. Andare alle forche, zum Galgen geführt werden.

§. Va alle forche! geh' an den Galgen! geh' zum Henker!

§. Fare forca, die Schule schwängen, hinter die Schule gehen.

§. Far le forche, sich unwissend stellen, Einen tadeln, um ihn desto schlichter loben zu können: Far le forche, è sapere una cosa e negare, o insingersi di non saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo; il che si dice ancora Far le lustre e talvolta le marie. *It.* Für Far le moine, Einen lieblosen.

§. Essere tra le forche e Santa Candida, Modo basso, zwischen Thür und Angel stehen.

§. Forca, *T. degli Agric.* eine Art Bäume zu copulieren.

§. *T. di Mar.* Forche di carena, Brennforten, Brennagabeln.

FORCACCI, *m. plur.* *T. di Mar.* die Vorder- und Hinterrippen des Schiffes.

§. FORCATA, *f.* [Inforcatura] *Per simil.* die untere Hälfte des menschlichen Körpers: E puro argento son le braccia e'l petto, Poi è di rame infino alla forcata.

§. Forcata di fieno, di paglia, eine Gabel voll Heu, Stroh.

§. Für Forchetta, V.

FORCATO, *agg.* V. Forcuto.

FORCATURA, *f.* [Inforcatura] die untere Hälfte des menschlichen Körpers.

\*FORCE, *f. übl.* Forbici, V.

FORCELLA, *f. dim.* di Forca, ein Gabelchen, kleine Gabel.

§. Forcella für Bocca dello stomaco, der Magenmund: E siccome di mangiare zucche, melloni, lomie, umiliache, pesche, mele di state a digiuno per lo grande caldo, per la forcella, o per lo caldo legato raffreddare.

§. Le forcelle für le Fauci, V.

§. Forcella, *T. de' Macellaj*, Für Punta di petto, der Brustfem.

§. *T. degli Anat.* die Gabel des Brustbeins.

§. *T. degli Agric.* kleiner Pfahl (an Weinstöcken u. dgl.).

§. *T. de' Legnajoli*, der Kesthobel.

§. *T. degli Oriuol.* Forcella del registro, del pendolo, die Gabel des Regulators, des Pendels.

FORCELLATA, *f.* eine Art Meerzab.

FORCELLETTA, *f. dim.* di Forcella, V.

FORCELLUTO, *agg.* V. Forcuto.

FORCHE, *f. plur.* V. Forca.

FORCHE, *adv.* übl. Fuorchè, V.

FORCHEGGIARE, *v. n.* übl. Far forca, Biforcarsi, V.

FORCHETTA, *f. dim.* di Forca, die Tischgabel, die Gabel. §. Forchetta del petto d'un pollo, das Schlußbein, der Speern am Huhn.

§. Favellare in punta di forchetta, herrlich, affectirt reden.

§. *T. de' Chir.* der Zungenhalter.

§. *T. degli Oriuol.* V. Forcella.

FORCHETTIERA, *f.* die Gabelscheide.

FORCHETTO, *m.* ein Spieß mit zwei Spizen.

FORCHETTONE, *m.* eine starke Gabel.

FORCHETTUTO, *agg.* was mehrere Zaden hat.

FORCHIUDERE, *v. a.* [Chiuder fuori, Escludere] ausschließen.

FORCINA, *dim.* di Forca, V. *It.* Für Forchetta, die Gabel, Tischgabel. *It.* die Flintengabel (ein Schießgewehr darauf zu legen).

FORCINELLE, *f. plur.* Haarnadeln.

FORCINIA, *f. T. de' Nat.* die Phoreonie (Medusenart).

FORCINONE, *m.* eine große Gabel.

FORCIPE, *f. Voce lat.* übl. Tanaglia, die Zange.

FORCLOLA, *f.* die Gabel (worin das Ruder geht).

FORCLOLA, *m.* das Grabloch (mit zwei Zinken).

FORCONE, *m.* der Dreigabel; *it.* Mistgabel, Mistforte.

FORCOSTUMÀNZA, *f.* [Scostumatezza, Mal costume] die Ungezogenheit, böse Gewohnheit.

FORCUTAMENTE, *adv.* gabelartig.

FORCUTO, *agg.* gabelförmig, gabelartig.

FORCUZZA (*tsa*), *f. dim.* di Forca, eine kleine Gabel; *it.* Galgenstrich, Schelm.



**FORDANO**, *m.* übl. Villano, **V.**  
**FORE**, *avv.* übl. Fuora, **V.**  
**FORELLINO**, *m.* ein kleines Loth.  
**FORENSE**, *agg.* [Attenente al foro] gerichtlich, zu Gerichtsachen gehörig, *§.* Stile forense, der Gerichtsstil.  
**FORESANA**, *f.* übl. Forese, **V.**  
**FORESE**, *m.* und *f.* der Bauer, die Bäuerin.  
**FORESELLO**, *m.* ein Bauerjunge, kleiner Bauer.  
**FORESETTO**, *m.* ein Bauerjunge, kleiner Bauer.  
**FORESOTTA**, *f.* **V.** Foresozza.  
**FORESOZZA** (*isa*), *f.* [Leggiadra contadina, Villanotta], ein artiges und derbes Bauer mädchen.  
**FORESOZZO** (*iso*), *m.* [Contadinotto] ein hübscher, derber Bauerjunge.  
**FORESTA**, *f.* der Wald, Forst, *§.* Soprastante delle foreste, ein Förster, Forstmeister.  
**FORESTARIA**, *f.* [Foresteria, Forestieria] die Fremde, Gäste: Ma questa parola, [Infermeria] siccome anche *foresteria*, si pigliava allora non solamente per il luogo dove infermi e forestieri si ricevono, ma per essi infermi e forestieri ancora.  
*§.* Für Luogo o Stanza, dove si mettono ad alloggiare i forestieri, das Gastzimmer, Fremdenzimmer, die Gaststube (im Kloster).  
**FORESTIERAJO**, *m.* *T. de' Monaci*, der Fremdenführer (Mönch, der die Fremden, Gäste im Kloster umführt).  
**FORESTIERAMENTE**, *avv.* nach Art eines Fremden, auf eine fremde Art.  
**FORESTIERE**, *m.* ein Fremder, Ausländer.  
**FORESTIERO**, *agg.* [Esterio] fremd, ausländisch; *it.* ein Gast. *§.* Zuweisen für Oste, *Voce antica*, der Hauswirth.  
**FORESTIERIA**, *f.* **V.** Forestaria.  
**FORESTO**, *agg.* [Salvatico, Disabitato] wüst, wild, *ide.* *§.* Für Forestiere, *V. §.* *Per Met.* für Oseuro, dunkel, unverständlich, fremdartig.  
**FORETO**, *m.* *T. degli Artig.* [Saetta] ein Spießbohrer.  
**FORETTO**, *m.* *dim.* di Foro, ein kleines Loth.  
**FORFANTE**, *agg.* übl. Furfante, **V.**  
**\*FORFARE**, *v. a.* übl. Fallare, Peccare, Errare, sich vergehen, sündigen; einen Fehler begehen.  
**\*FORFATTO**, *m.* übl. Missethat, eine Missethat, Unthat; Sünde.  
**\*FORFATTO**, *part. di* Forfare, **V.**  
**\*FORFATTURA**, *f.* übl. Furfanteria, **V.**  
**FORFECCHIA**, *f.* der Dichtfaser, Dichtwurm.  
**FORFECCHINA**, *f.* *dim.* di Forfecchia, **V.**  
**FORFICE**, *f.* übl. Forbice, Forbici, **V.**  
**FORFICI**, *plur.* übl. Forbice, Forbici, **V.**  
**FORFICELLA**, *f.* *dim.* di Forbice, eine kleine Schere.  
**FORFICETTE**, *f.* **V.** Forbicette, Forbicine.  
**FORFICINE**, *f.* **V.** Forbicette, Forbicine.  
**FORFICIATA**, *f.* ein Scherenchnitt.  
**FORFORA**, *f.* übl. Forfore, **V.**  
**FORFORACCIA**, *f.* *pegg.* di Forfora, **V.**  
**FORFORACEO**, *agg.* *T. de' Med.* schuppig, fleischig (von der Haut).  
**FORFORAGGINE**, *f.* übl. Forfore.  
**FORFORE**, *f.* die Schuppen (auf der Haut, im Gefische, auf dem Kopf).  
**FORFOROSO**, *agg.* *T. de' Geogr.* staubig, fleischig (vom Erdreich).  
**FORGRADO**, *avv.* [Malgrado] ungern, mit Widerwillen.  
**FORIERA**, *f.* *agg.* die Vorgängerin, Vorläuferin: *L'aurora foriera* del di.  
**FORIERE**, *agg.* vorläufig.  
**FORIERO**, *agg.* vorläufig.  
*It.* *m.* ein Vorläufer, Vorbote; *it.* ein Fourier. *§.* Foriere maggiore, der Quartiermeister.  
**FORMA**, *f.* [Figura] die Form, Gestalt, Figur: Come *forma* non s'accorda Molte fiate alla 'ntenzion dell'arte, Perché a risponder la materia è sorda. DANTE PAR. I.  
*§.* Forma umana, die menschliche Gestalt.  
*§.* Für Aspetto, das äußere Ansehen, der Schein; die Außenseite.  
*§.* Für Bellezza, die Schönheit: *Forma par non su mai dal di, ch'Adamo Aperse gli occhi.*  
*§.* Invisibile forma, für Anima, Forma costitutiva dell'uomo, die Seele: *L'invisibil sua forma è 'n Paradiso Disciolta di quel velo, Che qui fece ombra al fior degli anni suoi.*  
*§.* Für Natura, Proprietà, die Natur, Eigenschaft:

Poi come l' fuoco muovesi in altura Per la sua forma, ch'è nata a salire; *it.* *Per simil.* Tu vuoi, ch'io manifesti *La forma* qui del pronto creder mio.  
*§.* Forma sostanziale, das wesentliche Attribut einer Sache.  
*§.* Für Regola, Norma, die Norm, Vorschrift; *it.* Regel, Richtschnur.  
*§.* Für Foggia, Guisa, Maniera, die Art und Weise.  
*§.* Argomento in forma, ein förmlicher Schluss.  
*§.* Una commissione in forma, ein förmlicher Auftrag.  
*§.* Forma, [Modello] *§.* **V.** Forma, [da scarpe] ein Schuhleisten.  
*§.* Forma, [di cappello] eine Hutform.  
*§.* Forma di stampa, Druckform.  
*§.* Forma di cacio, Käseform; *it.* ein (ganzer) Käse.  
*§.* *T. di Gram.* Für Genere, das Geschlecht: Nella *forma* maschile o femminile, nel diritto, o negli obblighi casi. BEMBO.  
*§.* Parlare ec. in forma di alcuno, Jemandes Stimme, Geberden nachahmen: Cominciò in *forma* della donna ec. BOCC. NOV.  
*§.* In forma che, dergestalt, daß... so, daß...  
*§.* Forma sillogistica, die syllogistische Form.  
*§.* *T. de' Calz.* Forma da allargare, ein Stiefel: bloß.  
*§.* *T. de' Sarti*, die Form.  
*§.* *T. de' Magn.* die Form, der Durchschlag.  
*§.* *T. de' Velr.* die Form.  
*§.* *T. d' Artigl.* Forma da bocconi, die Kugel: form.  
*§.* *T. de' Commett.* Forme, Formen, Formsteine.  
*§.* *T. degli Stamp.* die Form.  
*§.* Forme del coro, die Chorbänke.  
*§.* *T. di Mar.* Forma maggiore d'un vascello, die Ausbuchtung des Schiffes.  
*§.* *T. di Mar.* die Dose (zum Bauen und Ausbessern der Schiffe).  
**FORMABILE**, *agg.* bildbar, gestaltbar.  
**FORMAGGIAJO**, *m.* ein Käsehänder, Käsefrämer.  
**FORMAGGIARO**, *m.* **V.** Formaggiajo.  
**FORMAGGIO**, *m.* [Cacio] der Käse. *§.* Formaggio lodigiano, parmigiano, der Parmesankäse.  
**FORMAGGIUOLO**, *m.* *dim.* di Formaggio, ein kleiner Käse.  
**FORMAJO**, *m.* ein Leistenmacher.  
**FORMALE**, *agg.* förmlich, ausdrücklich. *§.* Causa formale, die wesentliche Ursache (wodurch ein Ding das ist, was es ist). *§.* Parole formali, ausdrückliche Worte: Ragionandosi un di seco, le disse queste *formali* parole.  
**FORMALISSIMAMENTE**, *avv.* *superl.* di Formalmente, ganz förmlich, in aller Form.  
**FORMALISTA**, *m.* [Che sta sulle formalità] Freund der Förmlichkeiten und Umstände; ein Förmlichkeitsträger.  
**FORMALITÀ**, [poet. FORMALITADE, FORMALITATE] *f.* die Rechtsformel, Formalität, Formalien (gewöhnliche Art in gewissen Umständen zu verfahren).  
**FORMALIZZARE** (*dsa*), *v. n. p.* Formalizzarsi di qualche cosa, Etwas über nehmen, über Etwas umgehalten sein, sich formalisieren: Non ti *formalizzare* o far caso delle mie parole, che sono dette per burla.  
**FORMALIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**FORMALMENTE**, *avv.* Espressamente, förmlich, ausdrücklich.  
**FORMAMENTO**, *m.* übl. Formazione, **V.**  
**FORMANTE**, *part. att.* di Formare, **V.**  
**FORMANZE**, *f.* *plur.* *T. de' Calz.* Leisten.  
**FORMARE**, *v. a.* Dar forma, bilden, formen, gestalten.  
*§.* Für Creare, Fare, schaffen, machen.  
*§.* Für Ordinare, einrichten, anstellen.  
*§.* Formare un progetto, un disegno, einen Entwurf machen, einen Voratz fassen.  
*§.* Formare un processo addosso ad alcuno, Jemandem einen Prozeß machen.  
*§.* Formare un'armata, eine Armee bilden, herstellen.  
*§.* Formar parola, für Articular parola, ein Wort vorbringen, reden, sprechen.  
*§.* Formar la questione, für Esporre in chiare parole lo stato della medesima, mit klaren Worten die streitigen Punkte auseinandersetzen: Il Soldano per la molto novissima cosa raunò savj e mandò per costoro. *Formò* la questione. I savj Saracini cominciarono a sottigliare ec.

*§.* Formar de' voti, Wünsche, Gelüste thun.  
*§.* I vecchj che formano il consiglio, die Älten, welche den Rath bilden, ausrathen.  
*§.* *T. degli Scult.* Formare, für Fare il cavo, o la forma da gettare, die Form zum Gießen bereiten: La quale opera, ec. considerando e piaciendole molto vi mise dentro della terra e ne *formò* una testa.  
*§.* Formar impronte sulle facce de' morti per averne il ritratto, einen Gipsabdruck von dem Gesicht einer Leiche nehmen.  
*§.* Für Gettare, gießen.  
*§.* *T. de' Gram.* Formare i tempi d'un Verbo, für Conjugarli, abwandeln, conjugiren.  
*§.* *v. n. p.* Formarsi [Generarsi] sich bilden, erzeugen, entstehen: Per questa cagione si possono esser *formati* alcuni polipi, che maggiormente serrano ed ostruiscono.  
*§.* Dall'aria e da' vapori condensati si formano le nuvole, aus Luft und verdichteten Dünsten erzeugen sich die Wolken.  
**FORMATAMENTE**, *avv.* [In buona, nella debita forma] auf die gehörige Art. *§.* Für Formalmente, Positivamente, förmlich, in gehöriger Vollkommenheit; in bester Form.  
**FORMATTELLO**, *agg.* Carattere formatello, eine dem Druck ähnliche Schrift: Colla medesima rotondità e bellezza d'antico *formatello* carattere, mostra l'eruditissimo padre Monfaucon, essere evangeli antichissimi scritti ec.  
**FORMATIVO**, *agg.* gestaltend, formend, bildend. *It.* **V.** Generativo.  
**\*FORMATO**, *m.* übl. Forma, **V.** *It.* **V.** Sesto.  
**FORMATO**, *part.* di Formare, **V.**  
*It.* Uomo formato, ein dicker, starker Mann.  
*§.* Für Uomo fatto, ein erwachsener Mensch. *It.* ein gebildeter Mann.  
*§.* Un processo formato, ein förmlicher Prozeß.  
*§.* Una guerra formata, ein wirklicher Krieg.  
*§.* *T. di Scult.* Formato, abgeformt, in die Form gegossen.  
**FORMATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Ausbildner — in, Berfeger — in. *It.* für Gettatore, **V.**  
**FORMATORE**, *agg.* Facoltà formatrice, die Bildungskraft, der Bildungsbetrieb.  
**FORMAZIONE**, *f.* die Bildung, die Gestaltung, Berfertigung. *§.* Für Creazione, die Schaffung. *§.* *T. de' Gram.* Formazione de' Vocaboli, de' Tempi, Bildung der Wörter, der Zeiten.  
**FORMELLA**, *f.* eine kleine Form; *it.* ein kleiner Leisten.  
*§.* *T. degli Agric.* die Grube (um einen Baum zu setzen).  
*§.* *T. de' Veter.* die Flußgalle (eine Kniegeschwulst der Pferde).  
*§.* *T. degli Art.* L'ornato, che è circondato, o che è nell'interno d'un riquadro, eine Einfassung, ein gietlicher Rahmen: A questo si nobil lavoro fanno un magnifico finimento 23 ricche *formelle* di bronzo dorato, distribuite di buon gusto intorno intorno.  
**FORMELLATO**, *agg.* *T. degli Arch.* [Ornato di formelle] gietlich eingefast.  
**FORMENTARE**, *v. n.* übl. Fermentare, **V.**  
**FORMENTATO**, *part.* des Vorigen.  
**FORMENTIFERO**, *agg.* weizentragend, weizenreich.  
**FORMENTINO**, *m.* *T. de' Pesc.* der Nadelstich.  
**FORMENTO**, *m.* übl. Fermento, **V.** *It.* Für Frumento, der Weizen.  
**FORMENTONE**, *m.* *T. de' Bot.* Mais, türkischer Weizen.  
**FORMETTA**, *f.* *dim.* di Forma, eine kleine Form.  
**FORMIATO**, *agg.* *Neol. de' Chim.* ein ameisensaurer Salz.  
**FORMICA**, *f.* die Ameise.  
*§.* Essere ed. Far la formica, od. Il formicon del sorbo, für Non dar retta, Lasciar dire e tirare innanzi, nicht darauf achten, Einen sagen lassen, was er will.  
*§.* Formica provida, saggia, industriosa, sollecita, faticosa, diligente, accorta, avara, furace, rubatrice, nociva, die vorsorgliche, kluge, betriebfame, emige, zerstörende, fleißige, schlaue, geizige, diebstahliche, räuberische, schädliche Ameise.  
*§.* Für Fuoco sacro, das heilige Feuer, die Rose (Hautkrankheit).  
*§.* *T. di Mar.* eine blinde Klippe.  
**FORMICAJO**, *m.* der Ameisenhaufen.  
*§.* *Prov.* Stuzzicare il formicajo, **V.** Vespajo.  
**FORMICANTE**, *part. att.* di Formicare, **V.** Formicolante.



**FORMICARE**, *v. n.* übt. Formicolare, *V.*  
**FORMICHETTA**, *f.* eine Ameise, kleine Ameise.  
**FORMICHIERE**, *sm.* *T. de' Nat.* der Ameisenführer.  
**FORMICO**, *agg.* *T. de' Chim.* ameisenhauer, *§.* Acido formico, die Ameisensäure.  
**FORMICOLA**, *f.* übt. Formica, *V.*  
**FORMICOLAJO**, *m.* ein Ameisenhaufen, *§.* *Per siml.* ein Gewimmel von Leuten, Völkern.  
*§.* *Prov.* Stuzzicare il formicolajo, übt. Stuzzicare il vespaio, *V.*  
**FORMICOLAMENTO**, *m.* *V.* Formicolio.  
**FORMICOLANTE**, *agg.* [Polso formicolante] ein kitzelnder Puls.  
**FORMICOLARE**, *v. n.* wimmeln (von Ameisen).  
*It. Fig.* wimmeln (von Menschen). *It.* das Prudeln der Haut (als wenn Ameisen darauf liefen).  
**FORMICOLATO**, *part.* des Vorigen.  
**FORMICOLAZIONE**, *f.* } das Jucken, Brennen  
**FORMICOLIO**, *m.* } in der Haut (als wenn Ameisen darunter liefen).  
**FORMICONE**, *m.* eine große Ameise, *§.* Fare il formicon del solito, *V.* Formica.  
**FORMICUCIA**, *f.* *V.* Formichetta.  
**FORMIDABILE**, *agg.* [Spaventoso, Tremendo] furchtbar, furchterlich, erschrecklich.  
**FORMIDABILISSIMO**, *agg.* *superl.* di Formidabile.  
**FORMIDABILITÀ**, *f.* die Furchtbarkeit, Erschrecklichkeit.  
**FORMIDARE**, *v. a.* übt. Temere, *V.*  
**FORMIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**FORMIDINE**, *f.* *Voce lat.* übt. Terrore, *V.*  
**FORMIDOLOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Formidoloso, *V.*  
**FORMIDOLOSO**, *agg.* furchtsam, schreckbar. *It. V.* Formidabile.  
**\*FORMISURA**, *avv.* *V.* Smisuratamente,  
**FORMIVARIO**, *agg.* *Voce poet.* vielgestaltet: Giove, odimi, o formivario, e dona sanità senza taccia!  
**FORMOLA**, *f.* übt. Formula, *V.*  
**FORMOLACCIA**, *f.* eine schwache Formel.  
**FORMOLARIO**, *m.* ein Formular, Formelnbuch.  
**FORMOSELLO**, *agg.* vezzeg. di Formoso, *V.*  
**FORMOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Formoso, *Voce lat.* übt. Bellissimo.  
**FORMOSITÀ**, [*poet.* FORMOSITADE, FORMOSITATE] *f.* übt. Bellezza, *V.*  
**FORMOSO**, *agg.* übt. Bello, *V.*  
**FORMULA**, *f.* die Formel, das Muster; *it.* die Verbindlichkeit.  
**FORMULACCIA**, *f.* *V.* Formolaccia.  
**FORMULARIO**, *m.* *V.* Formolario.  
**FORNACCIO**, *m.* pegg. di Forno, *V.*  
**FORNACE**, *f.* ein Ofen, Brennofen.  
*§.* Accendere la fornace, den Ofen heizen.  
*§.* Fornace da calceina, ein Kalkofen.  
*§.* Fornace da fondere, ein Schmelzofen.  
*§.* Fornace da mattoni, da tegole, ein Ziegelfofen.  
**FORNACELLA**, *f.* *dim.* di Forno, ein kleiner  
**FORNACETTA**, *f.* *dim.* di Forno, ein kleiner  
**FORNACIAJO**, *m.* ein Brenner, *§.* Fornaciajo della calceina, ein Kalkbrenner, *§.* Fornaciajo da tegole, ein Ziegelfbrenner, *§.* Fornaciajo da bicchieri, ein Glasbrenner, Glasbrenner.  
**FORNACINA**, *f.* } *V.* Fornacella.  
**FORNACINO**, *m.* }  
**FORNAGGIO**, *m.* das Backgeß.  
**FORNAIA**, *f.* eine kleine oder junge Bäckerin.  
**FORNAINO**, *m.* ein kleiner oder junger Bäcker.  
**FORNAJO**, *m.* [Pistore] der Bäcker, Brodbäcker.  
*§.* *Fig.* Piatir col fornajo, für Aver fame, Hunger haben.  
*§.* *Fig.* Saldare i conti col fornajo, sterben.  
*§.* Essere invitato alle nozze del fornajo, sich die Hochzeit gemacht, beschmutzt haben.  
*§.* *Prov.* Accomodare od. Acconciare il fornajo, für sein Brod, für sein Auskommen sorgen: Dice il proverbio: Acconci il fornajo, E l'oste, e s'abbia legna per Gennajo.  
**FORNATA**, *f.* ein Schuß, Gebäck; *it.* ein Ofen voll.  
**FORNELLETTA**, *m.* ein kleiner Schmelzofen, Bratofen.  
**FORNELLINA**, *f.* ein kleiner Ofen, *§.* *Fig.* voll von Begierde: La giovane allato all'uomo è una fornellina di concupiscenza.

**FORNELLINO**, *m.* *dim.* di Forno, *V.*  
**FORNELLO**, *m.* ein kleiner Ofen, *§.* Für Laminieren, ein Desillitofen, Schmelzofen, *§.* *T. de' Cuochi*, ein Bratofen. *It.* ein Schmelztopf (um Obst u. dgl. zu schmoren), *§.* *T. Mil.* Für Piccola mina, die Minenstammer, die Mine: Ed ecco che con mine e con fornelli, si diroccan bastioni e terrapieni.  
*§.* *T. di Mar.* Fornello del timone, das Steuerbindel.  
**FORNICARE**, *v. a.* huren, Hurerei treiben, *§.* Für Adulterare, ehebrechen.  
**FORNICARIAMENTE**, *avv.* hurenmäßig.  
**FORNICARIO**, *agg.* hurenmäßig, hurenhaft.  
**FORNICATORE**, *m.* der Hurer, *§.* Für Adulteraro, ein Ehebrecher.  
**FORNICATORELLO**, *m.* *dim.* di Fornicatore, *V.*  
**FORNICATRICE**, *f.* die Hurerei treibt. *It.* die Hure.  
**FORNICAZIONE**, *f.* die Hurerei; *it.* der Ehebruch.  
*§.* Für Apostasia, die Abtrünnigkeit.  
**\*FORNICE**, *f.* *Voce lat.* [Volta] ein Bogen, ein Gewölbe.  
**\*FORNICHERIA**, *f.* übt. Fornicazione, *V.*  
**FORNIMENTO**, *m.* das Zubehör, die Ausstaffierung.  
*§.* Für Guernimento, der Besatz, die Ausrüstung (zu Reitern).  
*§.* Für Provvisione, *V.*  
*§.* Für Materia da murare, das Baugerät, die Baumaterialien: Apparecchiati i fornimenti ec. si divisero l'edificare in questo modo [cioè: materia da murare].  
*§.* Für Finimento, *V.*  
*§.* Fornimenti da camera, für Addobbo, Ammohligament, die Möbeln, das Hausgeräthe.  
*§.* Fornimento da cavallo, für Bardatura, das Reitzeug; *it.* das Pferdegeschirr: Sopra d'un palafren crinito e bianco, Che tutto d'or brunito ha l'fornimento.  
*§.* Fornimenti da tavola, das Tischzeug.  
*§.* Für Guernimento di spada, das Degengestäß: Si poteva farne la prova con una lama di spada armata de' suoi fornimenti.  
**FORNIMENTUZZO** (*lso*), *m.* *dim.* u. *avv.* des Vorigen.  
**FORNIRE**, *v. a.* [Provvedere, Munire] versorgen, versehen; *it.* anschaffen.  
*§.* Für Ornare, Guarnire, ausrüsten, ausstaffiren.  
*§.* Fornire di tutto l'occorrevole, mit allem Bedarf versehen.  
*§.* Für Eseguire, Adempire, vollziehen, erfüllen: De liberarono di fornire ciò, che gli ambasciatori addimandavano.  
*§.* Für Stabilire, bestimmen: E poichè libertà loro ebbe data Quanto bisogna di poter fornire.  
2) Für Finire, beendigen: Ma però, che mi manca a fornir l'opra Alquanto delle fila benedette.  
*§.* Für Tralasciare, Desistere, unterlassen, abstecken: Fornisci d'esser molesto e sollecitar te medesimo.  
**FORNITISSIMO**, *agg.* *superl.* di Fornito, *V.*  
**FORNITO**, *m.* übt. Fornimento, *V.*  
**FORNITO**, *part.* di Fornire; *it.* Für Adulto, erwachsen: Beltramo, voi siete omai grande e fornito, noi vogliamo che voi torniate a governare il vostro contado.  
*§.* Für Condotto a perfezione, vollendet, beendigt.  
*§.* Uom fornito, od. ben fornito, ein wohlversorbener, gut beschlagener Mann (der ein tüchtiges Zeugungsglied hat).  
**FORNITURA**, *f.* übt. Fornimento, *V.*  
**FORNO**, *m.* der Backofen.  
*§.* Für La bottega del fornajo, der Bäckerladen; *it.* das Backhaus.  
*§.* Cuocere il pan nel forno, das Brod backen.  
*§.* Fare il forno, Bäcker treiben.  
*§.* Murarsi in un forno, für Farsi male da sè medesimo, sich selbst schaden, sein Unglück bereiten.  
*§.* Dir cose che non le direbbe una bocca di forno, sowie Dir cose che non possono stare, unsinnig, wunderliches Zeug schwätzen.  
*§.* Tempestare il pan nel forno, zu Grunde gehen, wo sonst keine Gefahr ist: Ma quando un non ha aver bene come me, mi tempesta il pan nel forno.  
*§.* *T. de' Fortif.* Forno della mina, der Herd der Mine, die Mine.  
*§.* *Prov.* 1. A piccol forno poca legna basta, ein kleiner Herd ist bald beschlagigt.

*§.* Aver troppo forno, zu viel Hitze bekommen haben, zu stark gebacken sein (vom Brode).  
*§.* *Prov.* 2. Se non è in forno, è in sulla pala, *V.* Pala.  
*§.* *Prov.* 3. Ficcarsi o Mettersi in un forno, vor Scham in die Erde sinken.  
*§.* Attaccarla al ciel del forno, schimpfen, lästern.  
*§.* Forno del letame, die Wärme des Mistes: I quali [Alchimisti] appellano il forno del letame, il calore, che con tale umido è detto, ch'esse fuori alla sommità del letame.  
*§.* Forni di cristalli, *T. de' Nat.* Kristallgrotten.  
**FORNUOLO**, *m.* *V.* Frugnolo.  
*§.* Essere nel furnuolo, sich verbrannt haben, verbleibt, angebrannt sein.  
**FORO**, *m.* [Bucco, Pertugio] ein Loch.  
*§.* *T. d' Anat.* Foro ovale, das eirunde Loch.  
**FORO**, *m.* der Gerichtshof, Gerichtssland.  
*§.* Foro ecclesiastico, Foro esteriore, das Kirchengericht.  
*§.* Foro interno, der innere Richter, das Gewissen.  
*§.* Foro delle scene, das Proscenium (der Theil der Coulissen, welcher im Angesicht der Zuschauer ist).  
**FORO**, *Contraz. poet.* für Furo, furono, gewesen.  
**FORONOMIA**, *f.* die Lehre vom Gleichgewicht.  
**FOROSETTA**, *f.* ein junges artiges Bauernmädchen.  
**FOROSETTO**, *m.* Foresetto, *V.*  
**\*FORRA**, *f.* ein Thal zwischen hohen Bergen, ein Grund.  
**FORSA**, *f.* übt. Forza, *V.*  
**FORSE**, *avv.* [Per sorte, Per avventura] vielleicht.  
*§.* Für Intorno, Incirca, ungefähr, beinahe: E il figliuolo ec. di forse nove anni e la figliuola ec.  
*§.* Essere, Stare in sul forse, in Zweifel stehen.  
*§.* In forse, für In dubbio, in Zweifel.  
*§.* Forse e senza forse, für Sicuramente, ganz sicher: Chi dubita, che ogni tristizia non m'abbia a sopravvenire, la quale forse e senza forse m'ucciderà?  
**FORSECHÉ**, *avv.* [Forse] vielleicht doch...  
*§.* *Per Ironia*, Forsechè no, vielleicht nicht: Forsechè non è vero?  
**FORSENNARE**, *v. n.* übt. Vaneggiare, Farneticare, od. Delirare, *V.*  
**FORSENNATAGGINE**, *f.* [Mentecattaggine, Stolttezza] der Wahnsinn; die Raserei.  
**FORSENNATAMENTE**, *avv.* [Stoltamente] thörichterweise, unsinnigweise.  
**FORSENNATEZZA** (*tsa*), *f.* [Stoltezza, Pazzia] die Unsinnigkeit, Raserei; *it.* der Albernheit. *§.* Für Frenesia, die Raserei.  
**FORSENNATISSIMAMENTE**, *avv.* *superl.* di Forseennatamente, höchst unsinnig.  
**FORSENNATO**, *agg.* [Mentecatto] wahnsinnig, unsinnig; *it.* närrisch. *§.* Für Frenetico, rasend. *§.* Parlar da forsennato, wie ein Wahnsinniger reden.  
**\*FORSENNERIA**, *f.* übt. Forsennatezza, *V.*  
**FORSI**, *avv.* übt. Forse, *V.*  
**FORTE**, *agg.* [Robusto, Vigoroso] stark (von Leib und Geist).  
*§.* Un cavallo forte, ein starkes Pferd.  
*§.* Essere spirito forte, ein Freigeist sein.  
*§.* Essere forte d'animo, forte d'ingegno, stark: muthig, von durchdringendem Verstand sein.  
*§.* Luogo, Sito, Città, Piazza forte, fester Ort, Lage, Stadt, Platz.  
*§.* Für Grande, Smisurato, groß, übermäßig: Nel pensier m'assale una pietà sì forte di me stesso.  
*§.* Für Difficile, Faticoso, schwer, mühsam: Per acquistar virtute al passo forte, che a sè la tira.  
*§.* Für Duro, hart: Vedete quanto è forte mia ventura, che fu tra l'altre la mia vita eletta per dare esempio altrui.  
*§.* Il passo forte, der Tod.  
*§.* Für Strano, seltsam, wunderbar: Che forte mi par, che se stato fosse, io non ne avessi alcuna cosa sentita.  
*§.* Für Sodo, Saldo, fest, dauerhaft: E la più forte [tela] che m'abbia mai avuta.  
*§.* Ordini, Parole forti, scharfe Befehle.  
*§.* Für Folto, dicht: E quanto a dir qual era è cosa dura, Questa selva selvaggia e aspra e forte, Che nel pensier rinnova la paura. DANTE INF. 1.  
*§.* Tempo forte, für Tempestoso, ungestümme Wetter: *it.* *Fig.* hatte Zeiten.  
*§.* Forte punto, ein schlimmer, böser Punkt.  
*§.* Für Piccante, scharf, beißend (von Zwiebeln, Pfeffer u. dgl.).



§. *Vino forte*, Wein, der einen Stich hat; it. (zu teilen) für Gagliardo, stark.

§. *Acqua forte*, Scheidewasser.

§. *Farsi forte*, halbfähig sein.

§. *Egli si fa forte colla protezione del principe*, er trägt auf den Schutz des Fürsten.

§. *Il fuoco si fa forte*, die Feuerbrunst wird stärker.

§. *Farsi forte*, übt. Fortificarsi, V.

**FORTE**, *m.* [Il nervo migliore, il fior delle forze] das Stärkste, Beste, der Kern eines Dinges. §. *Il forte dell' esercito*, der Kern der Armee. §. *Nel forte della mischia*, mitten im heftigsten Treffen. §. *Nel forte del bosco*, für Nel più folto, im dichtesten Gebüsch.

**FORTE**, *avv.* stark, heftig, laut.

§. *Parlar forte*, für ad alta voce, laut reden.

§. *Desiderar forte*, heftig begehren.

§. *Andare, Camminar forte*, stark aufschreiten. It. stark auftreten.

§. *Dormir forte*, für Dormir profondamente, fest schlafen.

§. *Ferir forte*, heftig schlagen, stark verwunden.

§. *Lamentarsi forte*, sich sehr beklagen.

§. *Immaginar forte*, sich fest einbilden.

**FORTEMENTE**, *avv.* [Gagliardamente] stark, tapfer, gewaltig. §. *Für Grandemente*, sehr: I Cardinali Legati ec. *fortemente* aggravaro il reame di Sicilia di scomuniche.

**FORTERELLO**, *agg. dim. di Forte*, etwas, ein wenig stark, kräftig: La sua pianta si vuole poi trapiantare quando è più *forterella*.

**FORTERUZZO**, *agg.* [Agretto] ein wenig stark, fauer, fauerlich.

**FORTETTO**, *agg.* [Gagliardetto] etwas stark.

§. *avv.* mit ziemlicher Stärke.

**FORTEZZA** (*isa*), *f.* [Forza, Gagliardia] die Stärke, Kraft.

§. *Fig.* die Stärke: *Fortezza* è virtù che fa l'uomo forte contr' all' assalto dell' avversità.

§. *Für Costanza, Fermezza*, die Festigkeit, Standhaftigkeit.

§. *Per Met.* Für Oscurità, die Dunkelheit: E questa scusa basti alla *fortezza* del mio commento. DANTE CONV.

§. *Für Agrezza*, starker, scharfer Geschmack.

§. *T. degli Artig.* eine Verstärkung (jedes Stück, was zur längeren Dauer eines andern dient).

§. *Fortezza invitta*, sicura, eroica, paziente, intrepida, animosa, instancabile, eine unbefiegte, sichere, heldenmuthige, ausdauernde, unerlöschende, tapfere, müthige, unermüdbare Festigkeit.

§. *T. de' Sarti.* die Futterung, Doppelfung.

§. *T. de' Calz.* das Futter.

**FORTEZZA** (*isa*), *f.* [Rooca, Cittadella] eine Festung, ein fester Ort, Platz.

§. *Fortezza inespugnabile*, affossata, munita, fornita, fortissima, sprovveduta, eine unbezwingliche, mit Gräben versehene, wohl versprohantete, sehr starke, von Allem entbehrende Festung.

**FORTICELLO**, *agg.* V. Fortetto.

**FORTIFICABILE**, *agg.* [Atto a fortificarsi] was befestigt werden kann.

**FORTIFICAGIONE**, *f.* V. Fortificazione.

**FORTIFICAMENTO**, *m.* V. Fortificazione.

**FORTIFICARE**, *v. a.* [Afforzare, Dare maggior forza] befestigen, verstärken; it. Kräfte geben, stärken.

§. *Fortificarsi*, [Rinvigorirsi, Rinforzarsi] fest, stark werden. §. *Für Munirsi*, sich befestigen, verschansen.

**FORTIFICATISSIMO**, *agg. superl. di Fortificato*, außerordentlich befestigt.

**FORTIFICATIVO**, *agg.* stärkend. §. *Für Ristorante*, erquickend.

**FORTIFICATO**, *part. di Fortificare*, V.

**FORTIFICATORE**, *m. -trice, f.* der, die Stärker — in, Befestiger — in.

§. *Fortificatore*, der Kriegsbaumeister.

**FORTIFICAZIONE**, *f. T. Mil.* die Befestigung, das Festungswerk; it. Schanzwerk; it. die Kriegsbaukunst.

**FORTIGNO**, *agg.* [Agretto] etwas herb, scharf (von Geschmack).

**FORTILIZIO**, *m.* [Piccola fortezza] eine kleine Festung; Citadelle.

**FORTINO**, *m. dim. di Forte*, ein kleines Fort; it. kleine Schanze.

**FORTISSIMO**, *agg. superl. di Forte*, sehr stark.

**FORTISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Fortemente*, ungemein stark.

**FORTITUDINE**, *f.* *Forc. lat.* übt. Fortezza, V. **FORTORE**, *m.* übt. Agrezza, V. It. ein starker, scharfer Geruch, Müddung.

**FORTUITAMENTE**, *avv.* [Accidentalmente, a caso] zufälligerweise; von ungefähr. §. *Für Inavvedutamente*, untersehend; unermüthet.

**FORTUITO**, *agg.* unermüthet, zufällig. §. *Caso*, Accidente fortuito, ein Zufall, ein Ungefahr, unterhöfter Vorfall.

**FORTUNE**, *m. Nome collettivo* [Cose di sapor forte] stark, scharfschmeckende Dinge.

**FORTUNA**, *f.* das Glück.

§. *Fortuna cieca*, incostante, volubile, instabile, fallace, vana, ingannevole, fragile, das blinde, unbeständige, flüchtige, veränderliche, trügerische, eitle, betrügerische Glück.

§. *Fortuna sorda*, invidiosa, superba, cruda, fella, avversa, contraria, malvagia, inala, infelice, crudele, implacabile, ein unerbittliches, neidisches, stolzes, rauhes, arglistiges, wideriges, feindliches, böshafter, böses, unglückliches, grausames, unerbittliches Geschick.

§. *Fortuna amica*, benevola, benigna, buona, destra, felice, favorevole, lieta, prospera, ridente, serena, ein freundliches, wohlwollendes, güteiges, gutes, angenehmes, glückliches, günstiges, freundliches, erprieslichches, lachendes, heiteres Geschick.

§. *Morbidezza di Fortuna*, die Gaben, die Bequemlichkeiten des Geschicks, die Reichthümer.

§. *Far la fortuna di alcuno*, das Glück Jemandes gründen.

§. *Darsi alla fortuna*, sich seinem Schicksale überlassen, sich dem Geschick in die Arme werfen.

§. *Fortuna!* ein Glück, ein Glück für mich: *Fortuna* che io non giuoco!

§. *Sarei della fortuna*, ich würde schon ankommen; da würde ich schlimm daran sein.

§. *Prov. Il mare fa fortuna*, non le fonti, nur die Großen und Reichen machen Aufsehen und Bewegung.

§. *Für Caso fortuito*, das Ungefahr, der Zufall.

§. *Für Ventura*, der glückliche Erfolg; it. die Wohlfahrt.

§. *Beni di fortuna*, Glücksgüter.

§. *La fortuna mi è stata favorevole*, benigna, das Glück hat mir wohlgewollt, ist mir günstig gewesen.

§. *Avere, Non aver fortuna*, Glück haben, kein Glück haben.

§. *Val più un' oncia di fortuna*, che cento libbre di sapere, ein Quentchen Glück ist besser als hundert Pfund Verstand.

*Prov.* Assai ben balla a chi fortuna suona, wer das Glück hat, führt die Braut heim.

§. *Un soldato ec. di fortuna*, ein Soldat, der sein Glück im Kriege sucht, ein Freibeuter.

§. *Correr fortuna*, V. Corriere.

§. *Dire la buona fortuna ad uno*, Einem wahr sagen.

§. *Aver speranza di miglior fortuna*, auf bessere Tage hoffen.

§. *Esser degno di miglior fortuna*, eines bessern Schicksals werth sein.

§. *Si volge la fortuna*, das Blattchen wendet sich.

§. *Für Destino*, das Schicksal.

§. *Für Disgrazia*, Unglück: Si dolse molto della *fortuna* a lui accorsa, e della vergogna, e del danno fattogli.

§. *Dio ci guardi da cotal fortuna*, Gott bewahre uns vor solchem Geschick.

§. *Essere abbattuto*, assalito, balestrato, bersagliato dalla fortuna, vom Unglück niedergeschlagen, bestürzt, angefochten werden.

§. *Aver bassa fortuna*, nicht viel zum Besten haben.

§. *Esser fatto trastullo e gioco della fortuna*, der Spielball des Schicksals sein.

§. *Dolersi della sua fortuna*, [Maledir la sua fortuna] sich über sein Schicksal beklagen.

§. *Für Condizione*, Stato, der Stand, die Lage, worin man sich befindet.

§. *Quanto è misera la fortuna delle donne*, wie betrogenwerth ist die Lage, der Stand der Frauengimmer.

BOCC. NOV. 26. 26.

2) *Für Tempesta*, Burrasca, ein Sturm (Ungewitter zur See).

§. *Levossi una fortuna*, es erhob sich ein Sturm.

§. *Al detto de' pescatori*, non si è vista mai maggior fortuna, nach Aussage der Fischer ist nie ein solcher Sturm gewesen.

§. *Correre fortuna*, einen Seesturm ausstehen.

§. *Per Met.* Tumulto, Turbolenza, die Empörung,

der Aufstand: Essendo passate le *fortune* del popolo per la novità di Giano della Bella.

§. *Darsi alla fortuna*, für Darsi a' cani, alla disperazione, sich der Verzweiflung preisgeben.

§. *avv.* Per fortuna, per buona fortuna, zum Glück, zum guten Glück.

**FORTUNACCIA**, *f.* Unglück, wideriges Geschick.

**FORTUNAGGIO**, *m.* übt. Burrasca, Tempe-  
**FORTUNALE**, *agg.* sta, V.

\***FORTUNALE**, *agg.* [Fortuito] zufällig. §. *Für Tempestoso*, Burrascoso, stürmisch.

**FORTUNAMENTE**, *avv.* V. Fortuitamente.

**FORTUNARE**, *v. n.* [Patir fortuna] Unglück haben, unglücklich sein.

§. *v. a.* für Prosperare, Felicitare, beglücken, §. *Für Tumultuare*, V.

**FORTUNATAMENTE**, *avv.* glücklicherweise.

**FORTUNATISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Fortunatamente*, zum größten Glück.

**FORTUNATO**, *agg.* [Avventuroso] glücklich, beglückt. §. *Für Sciagurato*, Sfortunato, unglücklich. §. *Für Fortuito*, V.

**FORTUNEGGIARE**, *v. a.* V. Fortunare.

**FORTUNESCAMENTE**, *avv.* übt. Fortunosamente, V.

**FORTUNELLA**, *f.* ein kleines Glück.

**FORTUNEVOLE**, *agg.* [Fortuito] ungefähr, zufällig.

**FORTUNOSAMENTE**, *avv.* [Fortuitamente] zufälligerweise.

§. *Für Felicemente*, glücklicherweise, zum Glück.

§. *Für Tempestosamente*, stürmisch, heftig.

**FORTUNOSO**, *agg.* V. Fortuito. §. *Für Rischioso*, dun Glück und Unglück unterwerfen, wandelbar; it. ungefähr, untersehn. §. *Für Tempestoso*, stürmisch.

\***FORTURA**, *f.* übt. Fortezza, V.

**FORTUZZO** (*isa*), *agg.* etwas stark; it. fauerlich; ein wenig stark.

\***FORVIARE**, *v. n.* [Smarrirsi, Uscir di via] vom Wege abkommen, sich verirren. §. *Per Met.* Für Uscir di proposito, von seinem Voratz abkommen: Io ho *forviato* e sono entrato in una favola.

\***FORVICI**, *f. plur.* übt. Forbici, V.

**FORVÖGLIA**, *agg.* Fuor di voglia, wider Willen, ungern.

**FUORVÖGLIA**, *agg.* [Gagliardia, Robustezza] die Stärke, Kraft.

§. *Für Efficacia*, Virtù, die Wirksamkeit, Kraft.

§. *Forza delle ragioni*, degli argomenti, die Kraft, Macht der Beweisgründe.

§. *Impiegar tutte le sue forze*, alle seine Kräfte anwenden.

§. *Forza senza ingegno*, consiglio, nulla rilieva, Stärke ohne Verstand hilft nichts.

§. *Più val virtù sopra*, che forza umana, Gottes Kraft vermag mehr denn Menschenhewalt.

§. *Forza languisce*, ove manca coraggio, wo der Muth fehle, erliegt die Kraft.

§. *Ove forza viene*, ragion si parte, od. La forza addosso alla ragione, Gewalt geht vor Recht.

§. *Prender, Riprender, Rieuperar, Ripigliar*, Raccogliere le forze, die Kräfte wieder sammeln; sich wieder erholen.

§. *avv.* Con tutta la [sua] forza, mit aller Gewalt.

§. *A tutta forza*, di tutta forza, A marcia forza, A viva forza, Per viva forza, mit ganzer, mit seiner ganzen Gewalt, mit, aus allen Kräften.

§. *A forza di cavalli*, durch Pferdekraft.

§. *A forza di danari*, vermittels des Geldes.

§. *Egli si è indebolito a forza di lavorare*, di studiare, er ist von zu vielem Arbeiten, Studiren geschwächt.

§. *Dar forza*, Kräfte geben, stärken.

2) *Für Potere*, die Macht, Gewalt.

§. *Aver nelle sue forze*, in seiner Gewalt haben.

§. *Esser nelle forze della giustizia*, verhafter, in den Händen des Gerichts sein.

§. *Forze*, für Truppe, Eserciti, Kriegsmacht, Kriegsvolk.

§. *Forze nemiche*, die feindliche Kriegsmacht.

§. *Attacò il nemico con tutte le sue forze*, er griff den Feind mit seiner ganzen Macht an.

§. *Gran forza di gente*, eine große, bedeutende Macht.

§. *Esser forza*, für Essere: d' uopo, necessary, nöthig sein.

§. *Forza sarà ch'egli lo faccia*, che lo confessi ec. er wird's wohl thun, geschehen müssen.



§. Mi fu forza di restare, di cedere, di ritirarmi, ich mußte wohl bleiben, weichen, mich zurückziehen.

§. Per forza di che, vermöge, durch, mit.

§. Non fa forza, so viel als Non importa, es liegt nichts daran, es thut nichts.

§. È gioco forza, es ist schließlich nöthig: Ma gioco forza m'è lo scomodarsi.

FORZA MORTA, *f. T. de' Mat. V.* Gravità.

FORZAMENTO (*tsa*), *m.* [Il forzare] der Zwang, die Gewalt, die Gewaltthätigkeit.

FORZARE (*tsa*), *v. a.* [Violentare, Costringere] zwingen, nöthigen; *it.* Gewalt brauchen, Gewalt anthun.

§. Forzar una vergine, einer Jungfrau Gewalt anthun, sie nöthigen.

§. Forzare una serratura, ein Schloß erbrechen, mit Gewalt aufmachen.

§. *v. n. p.* Forzarsi, sich alle Mühe geben; *it.* für Fare a gara, wetten; *it. V.* Sforzare.

FORZATAMENTE (*tsa*), *adv.* [Per forza] aus Zwang, gezwungener Weise, mit Gewalt.

FORZATISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Forzatamente, höchst gewaltsam, mit der größten Gewalt.

FORZATO (*tsa*), *part. di* Forzare. *It.* Für Eccessivo, Violento, übertrieben, übermäßig. §. Stile forzato, eine gezwungene Schreibart.

FORZATO (*tsa*), *m.* [Galeotto] ein Galeeren-Sklave.

FORZATORE (*tsa*), *m.* Einer, der Zwang, Gewalt anwendet. §. Forzatore d'una vergine, ein Nothzüchtiger, Jungtraufhändler.

FORZATORELLO (*tsa*), *dim. di* Forzatore, *V.*

FORZERINAJO (*tsa*), *m.* ein Koffermacher, Futtermacher.

FORZERINO, *m. V.* Forzierino.

FORZEVOLLE (*tsa*), *agg.* [Forzoso] was Gewalt, Zwang anthut; gewaltsam.

FORZEVOLMENTE (*tsa*), *adv.* [Violentemente, Forzatamente] mit Gewalt, durch Zwang, gezwungen.

FORZIERE, *m.* ein Kasten, Koffer. §. *T. de' Nat.* die Zerschnitte.

FORZIERETTO, *m. dim. di* Forziere, ein Forzierino, da gioje, ein Schmuckstück.

FORZIERUZZO, *m.* ein sehr kleiner Koffer.

FORZO (*tsa*), *m. übl.* Sforzo, *V.*

FORZORE (*tsa*), *m.* [Aprezza] die Säure, Schärfe; *it.* der saure, scharfe Geschmack.

FORZOSAMENTE (*tsa*), *adv.* [Oscuramente] dunkel, auf eine dunkle Art.

FOSCO, *agg.* [Oscuro, Tetro] dunkel, düster.

§. Fur Nebbioso, Caliginoso, trübe, finster.

§. Per Met. Fur Tristo, Mesto, traurig, schwermüthig.

§. Pensieri foschi, traurige, finstere Gedanken.

§. Color fosco, eine dunkle Farbe.

§. Per Met. Fur Ignoto, unbekannt: Ma come i luoghi, i fatti ancor son foschi ec. *AR. FUR. 4. 56.*

FOSCO, *m.* [Tenebre, Bujo] das Dunkel, die Dunkelheit: D' intorno all' onde tue la nebbia e 'l fosco Dispoglia l'aure e fior vestan le rive.

FOSFO, *m. Neolog. de' Chim.* ein phosphoräures Salz.

FOSFITE, *m. T. de' Nat.* der Phosphorit, erdiger Apatit.

FOSFORESCENZA, *f.* das Phosphoresciren, das Leuchten (des Phosphors und anderer Körper).

FOSFORICO, *agg. T. de' Filos. nat.* phosphorisch, phosphorhaltig.

§. *T. de' Chim. mod.* phosphorauer.

§. Acido fosforico, die Phosphorsäure.

§. Pietra fosforica di Bologna, der Bologneserstein.

FOSFOROSO, *agg.* phosphorhaltig, phosphorisch.

§. Acido fosforoso, die phosphorische Säure.

FOSFORO, *m.* Phosphor; *it.* die leuchtende Materie.

§. Fosforo minerale, Pietra di Bologna, der Bologneser Stein.

§. Fosforo, für Stella mattutina, der Morgenstern.

FOSFURO, *m. Neol. de' Chim.* Fosforo di ferro, Phosphorisen, phosphorhaltiges Eisen.

FOSGENO, *m. T. de' Chim.* der Lichtstoff.

FOSSA, *f.* der Graben; die Grube.

§. Fur Sepoltura, das Grab, die Gruft.

§. Prov. 1. Chi vien della fossa, sa che cosa è il morto, wer in der Noth gesteckt hat, kann am besten davon reden.

Prov. 2. Quel che vien dalla natura, fin alla fossa dura, *V.* Durare.

§. Fossa d'una città, der Stadtgraben.

§. *T. degli Anat.* die Höhle in der weiblichen Scham.

§. Prov. 3. Aver un piede nella fossa, mit einem Fuße im Grabe stehen.

§. *T. de' Conciatori*, für Canale, Mortajo, *V.*

§. *T. Marin.* Fossa della gomona, das Rabelgatt.

FOSSACCIA, *f. pegg. di* Fossa, ein abschüssiger Graben; *it.* eine tiefe Grube.

FOSSAGGIO, *m. Voce poet.* für Fossa, *V.*

FOSSAJUOLO, *m. T. degli Insaut.* der Gräber; *it.* der Todtengräber.

FOSSANI, *f. T. de' Nat.* die Gemetzlage (auf Madagabcar).

FOSSARE, *v. a.* graben.

§. *T. degli Agric.* Fossare le viti, gli alberi, Weinstöcke, Bäume umgraben.

FOSSARELLO, *m. dim. di* Fossa, ein kleiner Graben.

\*FOSSATA, *f.* [Fossa] ein tiefer Graben.

FOSSATACCIO, *m. pegg. di* Fossato, ein tiefer, flintender, schlammiger Graben.

FOSSATELLA, *f. dim. di* Fossata, eine kleine Grube.

FOSSATELLO, *m. dim. di* Fossato, ein kleiner Bach; *it. V.* Fossatella.

FOSSATO, *m.* ein kleiner Strom: Sono ancora i luoghi alti più sicuri dalle piogge, che discendono con venti e da pericolosi torrenti, ovvero fossati.

§. Fur Fossa, ein Graben: D' argini cioè di ripe e di fossati, l'oste fortificerà.

§. *T. degli Agric. V.* Lupa.

FOSSERELLA, *f.* [Fossetta] eine kleine Grube, ein kleines Grab.

§. Le fosserelle, od. Fossette delle guance, die Grübchen in den Wangen.

FOSSILE, *agg.* fossilisch, aus der Erde gegraben.

§. Carbon fossile, für Carbon di pietra, Stein: Kohle.

FOSSO, *m.* ein (breiter und tiefer) Graben; *it.* ein Kanal.

FOSSONE, *m. accresc. di* Fossa, ein großer Graben; *it.* eine große Grube.

FOTOFobia, *f. T. de' Med.* die Lichtscheu.

FOTOMETRIA, *f. T. degli Ottici*, die Lehre, das Licht zu messen.

FOTOMETRO, *m. T. degli Ottici*, [Lucimetro] ein Lichtmesser.

FOTOPSIA, *f. T. de' Med.* das Flimmern, Fun: teln vor den Augen.

FOTTERE, *v. a. Voce sconcia*, [Usare il coito] beschlafen.

§. *T. de' Marin.* La vela fotte l'albero, das Segel reißt sich am Mast.

FOTTITORE, *m. Voce sconcia*, ein Beschläfer.

FOTTITURA, *f. Voce sconcia*, die Hurerei.

FOTTIVENTO, *m.* der Thurnfalk, Wannen: neber.

§. Fur Ambizione, Pretensione, der Stolz, die Ummassung: Veggo che l'illustrissimo appetisce il Capitan Quernicchio e in fottivento Perciò sua metamorfosi finisce.

FOTTUTO, *Voce sconcia, part. di* Fottere.

§. Baron fottuto, ein Hundsfott.

FRA, *prep.* [Tra] zwischen, unter.

§. Fra via, unterwegs.

§. Parlare fra il sonno e la veglia, im Schlaf: reden.

§. Frattanto, unterdessen, inzwischen, indem, in: mittelst.

§. Fra poco, in, nach einer kleinen Weile, in: Kurzem.

§. Fra tre giorni, nach drei Tagen.

§. Fra un mese, über einen Monat.

§. Star fra paura e speranza, zwischen Furcht und Hoffnung schwelgen.

§. Pensare, Dire fra [tra] se stesso, [medesimo] bei sich selbst denken, reden, sprechen.

§. Fra uomini e donne sono 10,000, Männer und Weiber zusammen sind 10,000.

§. Egli possiede, fra roba e danari, 10,000 fiorini, er besitz theils an Waaren, theils an Geld 10,000 Gulden.

FRA, *m.* [Frate] ein Ordensbruder, Mönch.

§. Fra Paolo, Bruder Paulus.

FRAPERTO, *agg.* halbfreien.

FRACASSAMENTO, *m.* [Il Fracassare] die Zertrümmerung, Zerschmetterung, Zerstüttung.

FRACASSANTE, *part. att.* zerfchmetternd, zer: trümmernd.

FRACASSARE, *v. a.* [Sfracassare] zerfchmettern, zertrümmeren, in tausend Stücke zerbrechen.

§. *v. n.* Fur Rovinare, Andar in fracasso, in: Trümmern gehen.

§. Fur Mettere a rovina, in conqasso, zertrüm: mern: Dando loro il di e la notte gravi assalti e rittivi più trabocchi, gli fracassava d'ogni parte.

§. Fur Venir giù rovinosamente, quasi fracassando ciò che incontra, zerförend kommen, alles im Wege: Strebende zertrümmeren.

FRACASSATO, *part.* des Vorigen, *V. It. Fig.* wie zerfchlagen, an allen Gliedern emattet.

§. Fur Poverissimo, blutarm.

FRACASSATURA, *f.* die Zerfchmetterung.

FRACASSIO, *m.* [Fracasso continuato, Fra: stono del fracasso] das Getöse, Gepörsel, Ge: schmetter.

FRACASSO, *m.* [Sconquasso, Rovina] die Zer: trümmerung, Zerschmetterung.

§. Fur Guasto, Devastazione, die Verwüstung, Zerstörung: La tempesta non fa tanto fracasso, quando le biade e frutti a terra spiana.

§. Fur Fragore, Strepito, das Krachen, Gepörsel.

§. Fur Gran quantità, eine große Menge: Me ne dic'egli un fracasso di bene.

§. Un fracasso di bastonate, eine Tracht Stö: ßprügel.

§. *adv.* A fracasso, für A precipizio, ungestüm; Che salta macchie e rivi ed a fracasso Arbori mena e ciò che vieta il passo. *ORL. FUR. 1. 75.*

FRACASSOSO, *agg.* [Strepitoso] lärmend, ge: räuschvoll.

FRACCURRADO, *m.* [Fantoccio, Burattino] eine Puppe (ohne Füße).

§. Fare i fraccurradi od. a fraccurradi, Kinderpöffen treiben; Pöffen reifen.

FRACIDARE, *v. n.* [Infracidare, Putrefare] faulen, verfaulen: O vattene a casa e serra l'uscio, che tu m'hai oggi mai fracidato. *It. V.* Infracidare.

FRACIDEZZA (*tsa*), *f.* [Corruzione] die Fau: lung, Fäulniß.

FRACIDICCIO, *m.* das Angefaulte; *it.* was an: fängt in Fäulniß zu gehen, verwesend.

FRACIDICCIO, *agg.* angefault, halbfaul.

§. Fur Muffato, was faul schmeckt oder riecht, muß: send.

FRACIDIRE, *v. n.* Infracidire, *V.*

FRACIDISSIMO, *agg. superl. di* Fracido, sehr: faul, völlig verweß.

FRACIDO, *agg.* [Fradicio, Infracidato] faul, verfault.

§. Fig. Parole fracide, unzüchtige Worte.

§. Lingua fracida, eine Lästzunge.

§. Tu m'hai fracido, ich bin deiner überdrüssig.

§. Esser fracido del fatto d'uno, Eines überdrüs: sig sein.

§. Innamorato fracido, sterblich verliebt.

FRACIDUME, *m.* verfaulte Dinge, Fäulniß.

§. Fur Carogna, Maß: Pur mi si levò dinanzi questo fracidume.

§. Fur Noja, Fastidio, Ekel, verdrüssliches Zeug: Se tu dei stare al fracidume delle parole d'un mercantuzzo di feccia d'asino.

FRACORRERE, *v. n.* mit unterlaufen, dahinschm: den, darunter laufen.

FRADICEZZA (*tsa*), *f. V.* Fracidezza.

FRADICIO, *m. V.* Fracido.

FRADICIUME, *m. V.* Fracidume.

FRADICIOSO, *agg. V.* Fracidiccio.

FRADICISSIMO, *agg. superl. V.* Fracidissimo.

FRADOLENTE, *agg. übl.* Fraudolente, *V. q.*

FRAPFAZIO, *m. Voce scherz.* der Schädener: seger, Schadenbergüter: Che son Frappazio che rifaccia i danni ec.

FRAGA, *f. übl.* Fragola, *V.*

FRAGARIA, *f. T. de' SEMPL.* der Erdbeerstrauch.

FRAGELLAMENTO, *m. übl.* Flagellamento, *V.*

\*FRAGELLANTE, *part. att. übl.* Flagellante, *V.*

\*FRAGELLARE, *v. a. übl.* Flagellare, *V.*

\*FRAGELLATO, *part. des Vorigen.*

\*FRAGELLATORE, *m. V.* Flagellatore.

\*FRAGELLAZIONE, *f. übl.* Flagellazione, *V.*

\*FRAGELLETO, *m. übl.* Flagelletto, *V.*

\*FRAGELLO, *m. übl.* Flagello, *V.*

FRAGIDO, *agg. übl.* Fracido, *V.*

FRAGILE, *agg.* zerbrechlich. *It.* geschwäch.



§. Uomo fragile, für Uomo debole, schwacher Mensch.  
 §. Sesso fragile, das schwächere Geschlecht.  
 §. Für Transitorio, V.  
 §. La carne è fragile, das Fleisch ist schwach.  
 §. L'uomo è fragile, der Mensch ist schwach.  
 §. La fragil nostra natura, unsere gebrechliche Natur.  
 §. Fragil vetro, zerbrechliches Glas.  
 §. Fragil beltà, vergängliche Schönheit.  
 §. Memoria fragile, schwaches Gedächtniß.  
 §. Beni fragili, vergängliche Güter.  
**FRAGILEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Fragilità, V.  
**FRAGILITÀ**, [*poet.* **FRAGILITADE**, **FRAGILITATE**] *f.* die Zerbrechlichkeit.  
 §. Für Dehولة, die Schwachheit, Gebrechlichkeit.  
 §. Für Incostanza, Instabilität, der Unbestand, die Sündhaftigkeit.  
 §. La fragilità dell'umane cose, die Vergänglichkeit der menschlichen Dinge.  
 §. Fragilità della memoria, die Schwachheit des Gedächtnisses.  
 §. Peccare per fragilità, aus Schwachheit fehlen.  
**FRAGILMENTE**, *adv.* [Con Fragilità, Debolmente] zerbrechlicherweise, schwach.  
**FRAGMENTO**, *m.* übl. Frammento, V.  
**FRAGNERE**, *v. a. und n.* V. Frangere.  
**FRAGOLA**, *f.* die Erdbeere.  
**FRAGOLINO**, *m.* V. Frivolino.  
**FRAGORE**, *m.* [Fracasso, Strepito grande] das Gepörsel, Geträs, das Krachen; *it.* ein starkes Geräusch.  
 §. Für Fraganza, ein starker Wohlgeruch.  
**FRAGOROSO**, } *agg.* [Rimbombante, Sonoro]  
**FRAGOSO**, } *tosend, lärmend. It.* krachend.  
**FRAGRANTE**, *agg.* [Odoroso] wohlriechend, festlich duftend.  
**\*FRAGRANZA**, } *f.* [Odor buono e soave]  
**FRAGRANZIA**, } ein lieblicher Geruch, angenehmer Duft.  
**FRATILE**, *agg.* übl. Fraße, V.  
**FRALDARE**, *v. a.* übl. Fraudare, V.  
**FRALDOLEZZA**, *f.* übl. Fraudolenza, V.  
**FRALE**, *m.* [Corpo umano] der menschliche Körper: Ella con alto impero, meco non già, ma col mio *fral* si sdegna.  
**FRALE**, *agg.* *Voce poet.* [Fragile, Fievole] zerbrechlich, gebrechlich, V. Fragile.  
**FRALEZZA** (*tsa*), [Fragilità] die Zerbrechlichkeit, Gebrechlichkeit.  
 §. Für Shigottimento, V.  
**FRALISSIMO**, *agg. superl. di Frale*, sehr zerbrechlich.  
**FRALMENTE**, *adv.* V. Fragilmente.  
**FRAMASSONE**, *m.* V. Frammassone.  
**FRAMBOÈ**, *f.* übl. Lampone, V. die Himbeere.  
**FRAMESCOLARE**, *v. a.* [Frammescolare] einmischen, bincimmengen.  
**FRAMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. Frammezzare, V.  
**FRAMEZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**FRAMMENTO**, *m.* ein Fragment, ein Bruchstück, abgebrochenes Stück.  
**FRAMESCOLARE**, *v. a.* V. Framescolare.  
**FRAMNESSO**, *m.* ein Einschießel; *it.* der Zwischenschlag.  
 §. Dare il frammento d'alcuna cosa, sich mit Etwas dazwischen setzen.  
**FRAMNESSO**, *part. di Frammettere*, V.  
**FRAMMETTENTE**, *part. att.* vermittelnd, sich ins Mittel schlagend.  
 §. Für Mediatore, ein Vermittler, *f.* die Vermittlerin.  
**FRAMMETTERE**, *v. a.* [Interporre] dazwischenlegen, setzen; *it.* darunterstellen.  
 §. Frammettere lingua, od. la lingua [in favellando] für Scilinguare, mit der Zunge anstoßen.  
 §. *v. n. p.* Frammettersi, [Intromettersi, Interspersi] sich ins Mittel schlagen, sich bincimmischen.  
**FRAMMETTIMENTO**, *m.* V. Frapponimento.  
**FRAMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* V. Framezzare.  
**FRAMEZZATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRAMMISCHIARE**, *v. a.* [Mischiare, Mescolare] untermischen, bincimmischen; *it.* einmischen, bincimmischen.  
**FRANA**, *f.* der Absturz; ein Erdfall (versunkenes Gebirg): Vedi tu quel palagio antico e nero Appiè di quella *frana*, Luogo quell' oliveto?  
**FRANARE**, *v. n.* einfallen, einflügen; *it.* senten (die Erde von einem Abhang).

**FRANATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRANCAGIONE**, *f.* [Esenzione, Franchigia] die Freimachung, Befreiung.  
**FRANCAMENTE**, *adv.* [Con franchezza] frei, furchtlos; *it.* rühn, fest.  
**FRANCAMENTO**, *m.* [Sicurtà] die Sicherung, Sicherstellung.  
**FRANCARE**, *v. a.* [Esentare, Liberare] frei machen, befreien (von Abgaben u. dgl.).  
 §. Francare le lettere, die Briefe frankiren.  
 §. Francare la vita, für Procacciarsi il vitto, sich seinen Unterhalt verschaffen.  
**FRANCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Befreier — in (von Lasten, Abgaben): A te noi testimonio *francatore* offriamo e prego.  
**FRANCATRIPPE**, *m.* [Pasticciano, Fuggifattica] ein Faulenzer.  
**FRANCATURA**, *f.* das Frankiren, Freimachen der Briefe. *It.* das Briefporto, Porto.  
**FRANCESCAMENTE**, *adv.* [Alla francese] französisch, nach französischer Art.  
**FRANCESCO**, *m.* ein Franziskaner.  
**FRANCESCO**, *agg.* übl. Francese, V.  
*It.* Mela, Pera francesca, der Traugapfel, die Traubzitrone.  
**FRANCÈSE**, *agg.* französisch; *it.* *m.* der Franzose.  
 §. Egli è un francese per la vita, er ist ein Franzose mit Leib und Seele, ein eingestrichter Franzose.  
**FRANCEGGIARE**, *v. a.* einem Worte eine französische Endung geben. *It.* auf französische Art einrichten.  
*It.* nach französischer Sitte leben.  
**FRANCESEMENTE**, *adv.* V. Francescamente.  
**FRANCESISMO**, *m.* V. Franzesisimo.  
**FRANCHEGGIARE**, *v. a.* V. Francare.  
 §. Für Assicurare, versichern: I gentiluomini con tutto 'l seguito loro riscaldavano e *francheggiavano* il sindaco.  
 §. Für Incoraggiare, Muth machen.  
**FRANCHEGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRANCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Freimüthigkeit.  
 §. Für Ardire, Libertà, die Dreistigkeit, Ungebundenheit; *it.* Reclisheit.  
 §. Für Esenzione, Franchigia delle gabelle, die Zollfreiheit.  
**FRANCHIGIA**, *f.* die Freiheit.  
 §. Dar la franchigia ad uno schiavo, einem Sklaven die Freiheit geben.  
 §. Die Befreiung, Ausnahme, das Vorrecht.  
 §. Eine Freistadt, ein Zufluchtsort.  
**FRANCHISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Francamente*, auf das freieste.  
**\*FRANCIOSO**, *agg.* übl. Francese, V.  
**FRANCO**, *agg.* [Libero] frei.  
 §. Für Ardito, Coraggioso, muthig, unerschrocken, bereit.  
 §. Un uomo invito e franco, ein unüberwindlicher und freier Mann.  
 §. Spirito franco, mente franca, disinvolta, ein freier starker Geist, oder Gemüth.  
 §. Un camminar, trattar ec. franco, für Sincero, Leale, ein redliches, aufrechtes Verfahren.  
 §. Franco nel parlare, un parlar franco, ein freimüthiges, beherztes Reden.  
 §. Un giocatore ec. franco, ein ehrlicher Spieler.  
 §. Für Esente, frei von Auflagen.  
 §. Franco di porto, postfrei (von Briefen u. dergl.).  
 §. Far franco, frei machen: Che quel conte, che io ebbi per padrone, *Franco* mi fece e non avendo erede, Tutto lo stato e roba sua mi diede.  
 §. Fare il franco, freimüthig und dreist verfahren.  
 §. Carattere franco, eine leichte, geläufige Hand.  
 §. *T. de' Pitt. e Scult.* Für L'opposito di stentato, frei, ungezwungen.  
**FRANCO**, *m.* [Lira francese] ein Franc.  
 §. Für Asilo, Luogo di franchigia, eine Freistadt: Non solamente sdegno io questo *franco*, ec. ma sdegno ancora un altro asilo più sicuro.  
 §. I Franchi, die Franken: *Franchi*, favellando alla maniera de' Turchi, è il nome che si dà a tutti i popoli occidentali dell'Europa.  
**FRANCOLINO**, *m.* ein Haselhuhn.  
**FRANGENTE**, *m.* [Ondata, Tempesta] der Wellenschlag, die Brandung; *it.* die Bedrängniß, Berlegenheit: Nel qual soggiorno mi trovai in alcuni *frangenti* straordinari e scabrosi. **ALF. VITA.**  
 §. In questi frangenti, bei diesen schrecklichen Begebenheiten.

§. Für Accidente difficoltoso e travaglioso, eine gefährvolle Begebenheit.  
 §. Uscir di qualche frangente, einer gefährlichen Sache entgehen.  
**FRANGERE**, *v. a. und n.* [Rompere, Spezzare] brechen, zerbrechen.  
 §. Für Superare, überwältigen.  
 §. Mar che frange, das Meer, dessen Wogen sich an dem Ufer brechen, die Brandung.  
 §. *v. n. p.* Frangersi, für Impietosirsi, gerührt werden: Allor disse 'l maestro: non si *franga* Lo tuo pensier. **DANTE INF. 29.**  
 §. Für Infrangere, V.  
**FRANGIA**, *f.* die Franze.  
 §. *Fig.* *Modo basso*, erdichtete Zusätze, Auszierungen.  
**FRANGIARE**, *v. a.* mit Franzen besetzen, befrangen.  
**FRANGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRANGIBILE**, *agg.* [Fragile] zerbrechlich.  
**FRANGIBILITÀ**, *f.* [Fragilità] die Zerbrechlichkeit.  
**FRANGIMENTO**, *m.* die Brechung, Zerbrechung; *it.* Bruch, Stützen, Trümmer.  
 §. *Fig.* die Berschlagenheit, schmerzhafter Müdigkeit: Febbre quartana ec. viene con gran freddore e *frangimenti* d'ossa.  
 §. Für Frammento, ein Bruchstück, Fragment.  
**FRANGIONARE**, *v. a.* mit Franzen gieren, befrangen.  
**FRANGIPÀNA**, *f.* eine Art Wohlgeruch (von Ambra und Bisam).  
**FRANGOLA**, *f.* *T. de' Bot.* der Faulbaum; *it.* die schwarze Faulbeere.  
 §. La corteccia della frangola, das Zapfenholz.  
**FRAMMASSONE**, *m.* ein Freimaurer.  
**FRANNONNOLO**, *m.* [Vecchiuccio seimunito] ein alter Vetter, alter Narr.  
**FRANTENDENTE**, *part. att.* mißverstehend, verkehrt oder unecht verstehend.  
**FRANTENDERE**, *v. a.* mißverstehen, unecht verstellen, hören: Perdonatemi, padrona, eh' io *frantesi*.  
**FRANTÈSO**, *part.* des Vorigen.  
**FRANTO**, *part. di Frangere*, V.  
**FRANTOJO**, *m.* [Frattojo] eine Oelpreffe.  
**FRANTUME**, *m.* [Tritume] abgefallne, adgesbrochne Stücken, Trümmer.  
**FRANZESATO** (*tsa*), *agg.* mit der Luftschuße behaftet.  
**FRANZESE** (*tsa*), *agg.* französisch.  
**FRANZESEGGIARE** (*tsa*), *v. n.* mit Gallicismen schreiben.  
**FRANZESISMO**, *m.* [Gallicismo] eine Eigenheit der französischen Sprache, ein Gallicismus.  
**FRAOLA**, *f.* übl. Fragola, V.  
**\*FRAORE**, *m.* [Fetore] der Gestank.  
**FRAPPA**, *f.* ein Fegen (von einem gerissenen Kleide).  
 §. Frappe, (in Tuch oder Zeug) geschnittene Zacken.  
 §. *T. de' Pitt.* Laubwerk.  
 §. *T. de' Pitt.* Frappe, der Baumschlag.  
**FRAPPAMONDO**, *m.* [Gabbamondo] ein Betrüger.  
**FRAPPARE**, *v. a.* ein Kleid, einen Zeug auspacken.  
 §. *Fig.* zerhacken, zerfetzen.  
 §. Für Giuntare, Ingannare, täuschen, betrügen: Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, o non verisimili ec. se lo fa artatamente per ingannare e giuntare chiechessia, o per parer bravo, si dice, *frappare*.  
**FRAPPATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRAPPATORE**, *m.* -trice, *f.* Betrüger — in; *it.* Aufschneider — in, Vräster — in.  
**FRAPPEGGIAMENTO**, *m.* der Baumschlag.  
**FRAPPEGGIARE**, *v. a.* *T. de' Pitt.* den Baumschlag, das Laubwerk malen.  
**FRAPPEGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**FRAPPEGGIATO**, *m.* der Baumschlag.  
**FRAPPOLA**, *f.* [Inezia, Cosa da nulla] eine Kinderei, Sappalie, Lumperei.  
**FRAPPONERIA**, *f.* die Betrügerei, Verrätheri.  
**FRAPPONIMENTO**, *m.* [Interposizione] die Dazwischenlegung, Zwischensstellung.  
**FRAPPORRE**, *v. a.* [Interporre] dazwischenlegen, setzen, stellen.  
 §. *v. n. p.* Frapporsi, sich dazwischenlegen, ins Mittel legen; *it.* sich bincimmischen.



**FRAPPOSIZIONE**, *f.* [Interposizione, Frappositione] die Darstellungsart, Zweifelsstellung: *Frapposizione di secoli e degli oggetti.*

**FRAPPŌSTO**, *part. di* Frapporre, *V.*

**FRASARIO**, *m. T. de' Fil.* eine Sammlung von Redensarten.

**FRASCA**, *f.* [Ramicello fronzuto] ein belaubter Ast, ein grüner Zweig.

§. *Frache*, Viehfutter (trockne Blätter u. dgl.).

§. *Far la frasca*, das Laub sammeln.

§. *Prov. 1.* Chi sta sotto la frasca, ha quella che piove, e quella che casca, wer unter Bäumen vor dem Regen Schutz sucht, wird doppelt naß.

§. *Vendere l'uccello in sulla frasca*, das Fell verkaufen, man den Varen bat.

§. *Im plur.* Frasche, für Chiachere, Baje, Lappetien, Pöffen.

§. *Per Met.* Für Uomo leggiere, ein Witzfang, leichtsinniger Mensch.

§. *Impacciarsi con le frasche*, sich mit leichtsinnigen, nachlässigen Leuten einlassen.

§. *Frasca*, ein Kranz von grünem Laub od. ein grüner Zweig (als Schmückung).

§. *Prov. 2.* Al buon vino non bisogna frasca, gute Waare lebt sich selbst.

§. *Render frasche per foglie*, Gleiches mit Gleichem vergelten.

§. *Saltar di palo in frasca*, von einer Sache auf die andere springen, (in einer Rede) nicht bei der Sache bleiben.

§. *Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca*, ein Sperling in der Hand ist besser, als eine Taube auf dem Dache.

**FRASCANTE**, *m. T. de' Pitt.* [Pitter di Paesetti] ein Landschaftsmaler.

**FRASCARIUCCIA**, *f. dim. di* Frasca, eine geringe Kleinigkeit.

**FRASCATA**, *f.* das Laubhütchenfest.

**FRASCATO**, *m.* [Pergolato] eine Laube, Laubhütte, Sommerlaube.

§. *Für* Fascetto di rami, ein Bund Reiser, grüne Äste.

**FRASCHEGGIARE**, *v. a.* tauschen (wie das Laub an den Bäumen).

§. *Fig.* Für Burlare, Celiare, Schwänke, Pöffen treiben.

**FRASCHEGGIO**, *m.* das Kaufchen der Gebüße.

**FRASCHERIA**, *f.* läppisches Zeug; *it.* leichtsinnige Pöffen.

**FRASCHETTA**, *dim. di* Frasca, ein grüner Reis, kleiner grüner Zweig.

§. *Per Met.* Uomo giovane leggiere e di poco giudizio, ein junger leichtsinniger Mensch. *It.* ein leichtsinniges Frauenzimmer.

§. *T. degli Stamp.* das Rähmchen an der Druckerpresse.

**FRASCHETTINO**, *NA*, *m.* und *f.* ein Fäselhändchen, ein Händchen.

**FRASCHETTO**, *m.* [Zuffolo marinesco] eine Zuckerschiffchen.

**FRASCHETTUOLA**, *f. dim. di* Fraschetta, ein leichtfertiges, nachlässiges, junges Ding.

**FRASCHIA**, *f. T. de' Costr. di navi*, ein Modell, Schiffmodell.

§. *Cogliere la frascia*, das Maß nehmen, das Modell anfertigen.

**FRASCHERIÙZZA** (*tsa*), *f. dim.* Kinderlein, Pöffe.

**FRASCHIERE**, *m. V.* Fraschetta, ein Pöffenreißer, Pöffenreißer.

**FRASCOLINA**, *f. dim. di* Frasca, *V.*

§. *Für* Inezia, ein abgemessenes Späßchen.

**FRASCONAJA**, *f.* der Vogelkranz.

**FRASCONCINO**, *m.* dünne Zweige, Reis.

**FRASONE**, *m.* (meist in *plur.* Frasconi) Meß zum Mäßen, Meßbeß.

§. *Für* Ciance, Inezia, Pöffen, Lappetien.

§. *Prov.* Portare i frasconi a Vallombrosa, Wasser in den Brunnen tragen.

§. *Portar frascone*, die Flügel hängen lassen (den den Subnen).

§. *T. di Mar.* Für Senale, *V.*

**FRASE**, *f.* [Modo di dire] eine Redensart.

**FRASEGGIAMENTO**, *m.* der Gebrauch, die Anwendung der Redensarten.

**FRASEGGIANTE**, *part. att.* Redensarten anbringend; *it.* der Redensarten braucher.

**FRASEGGIARE**, *v. a.* Redensarten anbringen.

§. *Für* Perifrassare, mit Redensarten umschreiben.

**FRASEGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die sich gern der Redensarten und Umschreibungen bedient.

**FRASEOLOGIA**, *f.* eine Phrasologie (Sammlung von Redensarten).

**FRASIGNUOLO**, *m. T. de' Bot.* [Larice] der Lärchenbaum.

**FRASINELLA**, *f. T. de' Bot.* [Dittamo bianco] die Schwaure, Dittam.

§. *T. de' Pitt.* eine Art Stein (gewisse Werkzeuge zu schleifen und Email zu polieren).

**FRASSINETO**, *agg.* von Eschenholz.

**FRASSINO**, *m.* die Esche, der Eschenbaum.

**\*FRASSUGNO**, *m. V.* Sugna, das Schmerz.

**FRASTAGLIA**, *f. übl.* Frastaglio, *V.*

**FRASTAGLIAME**, { *m.* die Ausgaden.

**FRASTAGLIAMENTO**, { das Ausgaden (Einschnitt auf den Augen zur Siede).

**FRASTAGLIANTE**, *part. att.* ausgaden u. f. w.

**FRASTAGLIARE**, *v. a.* [Frappare, Cinci-

**schiare**] ausgaden, ausgaden.

§. *Per simil.* Für Scilinguare, flattern, herflattern.

§. *Für* Affettarsi nel chiacchierare, Avvilupparsi,

Imbrogliarsi nel parlare, hastig, mit gebrochenen Worten reden.

§. *Pop.* sich verhaspeln.

**FRASTAGLIATO**, *f.* das Ausgaden, Ausgaden (der Zeuge, Kleider). *It.* ein zierliches Einschnitt.

§. *Für* Confusione, der Wirwar, Gemengsel.

**FRASTAGLIAMENTE**, *adv.* verirrt, verwirrt; *it.* unordentlich.

**FRASTAGLIATO**, *part. di* Frastagliare.

**FRASTAGLIATURA**, *f.* [Tagliuzzamento] das Ausgaden, Ausgaden; *it.* der zierliche Einschnitt.

**FRASTAGLIO**, *m.* [Trincio, Cincischio] das Gezack, der Einschnitt, Einschnitt (zur Siede).

**FRASTENERE**, *v. a.* [Soprattenero, Tenere a bada] vergeblich aufhalten, um die Zeit bringen.

**FRASTINGOLO**, *m.* eine Art Tunte, Brühe (die man unter andere Speisen thut).

**FRASTORNARE**, *v. a.* [Distorre] abwenden, hintertreiben; *it.* rückgängig machen; *it.* auf andere Gedanken bringen.

**FRASTUONO**, *m.* [Romore, Fracasso] das Getöse, ein verwirrtes Getöse.

**FRATACCHIONE**, *m.* ein dicker Mönch, Pfaff.

**FRATACCIO**, *m.* ein böser, verächtlicher Mönch.

**FRATAGNA**, *f.* [Panterana] die Sumpflerche, Sumpflerche.

**FRATAJO**, *agg.* ein Mönchsfreund, der gern unter Mönchen ist.

§. *Zucca frataja*, eine Art Kürbis.

**FRATANTO**, *m. V.* Frattanto.

**FRATE**, *m.* [Monaco] ein Mönch.

§. *Far frate*, zum Mönch machen.

§. *Farsi frate*, ein Mönch werden.

§. *Für* Fratello, *Voce poet.* Bruder. *It.* Für

Compagno, Amico, Freund: Ben si può dire a me *frate*, tu vai Mostrando altrui la via. *PETR.*

*SON.* 78.

§. *T. de' Chim. antic.* die Phiole, kleine Retorte (eine Art Destillierglas). *It.* ein durchbohrter Ziegel (wie ein Trichter wodurch das Licht in die Stubentammer fällt).

§. *T. degli Stamp. e dei Libraj*, ein Mönch: Questo foglio ha più *frati*, cioè ha più luoghi rimasti in bianco, o male stampati.

§. *T. de' Pesc.* eine Art Fisch (dem Gründling ähnlich): Il *frate*, ec. ha tanto ingegno, che gli piacciono le ostriche sopra ogn'altra cosa e come vede il bello, cioè ch'elie sieno aperte vi s'insacca dentro con lestezza, vi si rannicchia come una serpe ed a suo grand'agio si mangia l'ostrica. *MAGAL. LETTERE.*

§. *Uva de' frati*, die Johanniskbeere.

**FRATÉGNO**, *agg.* [Fratesco] mönchisch.

**FRATELLANZA**, *f.* [Dimestichezza] Brüder-

schaft, brüderliche, genaue Freundschaft.

§. *Für* Intrinsechezza, die Vertraulichkeit.

**FRATELLASTRO**, *m.* der Stiefbruder.

**FRATELLESCO**, { *agg.* [Fraterno] brü-

**FRATELLEVOLE**, { derlich.

**FRATELLEVOLMENTE**, *adv.* [Fraternamente] brüderlich, auf eine brüderliche Weise.

**FRATELLINO**, *m.* das Brüderchen, ein kleiner Bruder.

**FRATELLO**, *m.* der Bruder.

§. *Fratello carnale*, germano, der leibliche Bruder.

§. *Fratello consanguineo di padre e non di madre*, ein Halbbruder (von Vaterseite).

§. *Fratello uterino*, Halbbruder (von Mutterseite).

§. *Fratello di latte*, ein Milchbruder.

§. *Fratello naturale*, [Bastardo] ein unehelicher Bruder.

§. *Fratelli gemelli*, Zwillingsbrüder.

§. *Fratelli cugini*, Geschwisterkinder.

§. *Fig.* Für Simile, Pari, ähnlich, einander gleich.

§. *Fratel negli anni*, Coetaneo, von gleichem Alter.

§. *Für* Intrinseco, ein vertrauter Freund: Quivi divenne intrinseco, o *fratello D'*un cortese baron di quella corte.

§. *Für* Prossimo, der Nächste.

§. *Für* Compagno d'armi, ein Waffenbruder; *it.* ein Leinbruder: *Fratel Vincenzo portinajo è morto.*

**\*FRATELMO**, *m.* [Fratel mio] mein Bruder.

**\*FRATELTO**, *m.* [Fratel tuo] dein Bruder.

**FRATERIA**, *f.* die Bruderschaft (die gesammten Mönche eines Klosters). *It.* das Mönchswesen (gewöhnlich verächtlich).

**FRATERNÀLE**, *agg.* brüderlich.

**FRATERNALMENTE**, { *adv.* brüderlich, brü-

**FRATERNAMENTE**, { derlichweise.

**FRATERNEVOLE**, *agg. V.* Fraternalmente, *Fraterno.*

**FRATERNITÀ**, [poet. **FRATERNITADE**, **FRATERNITATE**] *f.* [Fratellanza] die Bruderschaft; *it.* brüderliche Eintracht.

§. *Für* Confraternità, *V.*

**FRATERNIZZARE** (*dsa*), *v. a.* verbrüdern.

**FRATERO**, *agg.* brüderlich.

§. *Carità fraterna*, christliche Brudertliebe, Nächstenliebe.

**FRATESCAMENTE**, *adv.* mönchisch, nach Art der Mönche.

**FRATESCO**, *agg.* den Mönchen zugehörend, vom Mönch: *Abito fratesco*, ein Mönchskleid.

*It.* mönchisch.

§. *adv.* Alla fratesca, *V.* Fratescamente.

**FRATESSA**, *f. T. de' Pesc.* eine Art Fisch: *La fratesca di rena è il Blenus del Salviato.*

**\*FRATÈTO**, *m.* [Fratel tuo] dein Bruder.

**FRATETTO**, *m.* ein kleiner, artiger Mönch.

**FRATICELLA**, *f. T. de' Nat.* der Seepapagei, Seetaube, die Seesäuer.

**FRATICELLO**, *m. dim. di* Frate, ein Mönchlein.

**FRATICIDA**, *m. übl.* Fratricida, *V.*

**FRATICIDIO**, *m. übl.* Fratricidio, *V.*

**FRATICINO**, *m.* ein kleiner junger Mönch: *Come un fanciullo fraticino.*

**FRATILE**, *agg.* [Fratesco] mönchisch, mönchsmäßig.

§. *Panni fratili*, die Mönchskutte, das Mönchsgewand.

**FRATINO**, *m. V.* Fraticino.

**FRATINO**, *agg.* mönchisch, von einem Mönch, den Mönchen eigen.

§. *Malizia fratina*, die mönchische Bosheit, Falschheit.

**FRATISMO**, *m.* das Mönchswesen.

**FRATOCIO**, { *m.* starker, untersehter Mönch.

**FRATOTTO**, {

**FRATONE**, *m. accresc. di* Frate, ein großer Mönch.

**FRATRIARCA**, *m. T. Stor.* ein Patriarch, Bischof, vorsteher.

**FRATRICIDA**, *m.* der Brudermörder; der Schwermörder, die Brudermörderin.

**FRATRICIDIO**, *m.* der Brudermord, Schwermord.

**FRATTA**, *f.* [Siepe] die Heide, der grüne Baun.

§. *Andare od. Essere per le fratte*, bis an den Bettelstab gebracht sein.

**FRATTAGLIE**, *f. plur. V.* Interiora.

**FRATTANTO**, *adv.* [Fra tanto] inzwischen, unterdessen.

**FRATTO**, *part.* von Frangere, *V.*

**FRATTOJO**, *m. T. degli Agric.* die Stiben-

preffe.

**FRATTURA**, *f.* der Bruch (gewaltsame Zerbrechung): *Ma se vi sia frattura dell'osso, cresce il pericolo.*

§. *T. de' Nat.* der Bruch, (der Mineralien) die Bruchfläche.

**FRATTURATO**, *agg. T. de' Chir.* gespalten, gebrochen: *Osso maestro fratturato.*



**FRAUDA**, *f.* V. Fraude.

**FRAUDANTE**, *part. att.* betrügend, hintergehend.

**FRAUDARE**, *v. a.* [Defraudare] betrügen, hintergehen; *it.* vereiteln.

§. Fraudare la gabella, den Zoll umfahren.

§. Fraudar la mercede, den Lohn verweigern.

**FRAUDATO**, *part.* des Betrügers.

**FRAUDATORE**, *m. -trice, f.* [Ingannatore] der, die Betrüger — *in.*

**FRAUDE**, *f.* [Frode, Inganno] der Betrug, die Verhöhnung; *it.* die Hintergehung.

§. Far fraude, betrügen, hintergehen.

§. Fraude sottile, feinstes, maliziosa, coperta, occulta, sagace, ingegnosa, indegna, ein feiner, sehr feiner, arglistiger, verhehlter, heimlicher, schlauer, kunstreicher, unwürdiger Betrug.

**FRAUDEVOL**, *agg.* betrügerisch, hinterlistig.

**FRAUDEVOLMENTE**, *adv.* V. Fraudolentemente.

**FRAUDOLENTE**, *agg.* V. Fraudolento.

**FRAUDOLENTEMENTE**, *adv.* [Con frode] durch Betrug.

§. Für Con malizia, böshast, hinterlistig, tückisch.

**FRAUDOLENTISSIMO**, *agg. superl.* di Fraudolento, höchst hinterlistig.

**FRAUDOLENTO**, *agg.* [Ingannatore] betrügerisch, hinterlistig.

**FRAUDOLENZA**, *f.* V. Fraude.

**FRAUDOLENTEMENTE**, *adv.* V. Fraudolentemente.

**FRAUDULENZA**, *f.* übl. Fraude, V.

**FRAUDULENZA**, *f.* [Fragola] die Erdbeere.

§. T. de' Conchi, eine Art Seemuschel.

§. Acqua di fravole, Erdbeerwasser.

**FRAVOLINO**, *m.* [Fragolino] T. de' Pesc. die Fischbeere.

**FRAZIONE**, *f.* [Frattura] der Bruch; *it.* das Brechen, Zerbrechen.

§. T. de' Mat. Für Rotto, ein Bruch, ein Zahnenbruch.

**FREATI**, *m. plur.* T. Stor. die Phreaten (Erdminalgerichte in Athen).

**FREATOLOGIA**, *f.* die Brunnenlehre (die Lehre von dem Brunnenwasser).

**FREBOTOMIA**, *f.* übl. Flebotomia.

**FRECCIA**, *f.* [Dardo] der Pfeil.

§. Scoccar, od. Tirar frecce. Pfeile abschießen.

§. Fig. Dar la freccia, Geld borgen, mit der Absicht es nicht wiederzugeben: E ch'io non abbia A dar la freccia, e' l'izzo ogni di al suocero.

§. T. d' Archit. e di Geom. die Pfeillinie (die senkrechte Linie, welche einen Bogen in zwei gleiche Theile theilt): la freccia dell' arco è il sesto, o rigoglio dell' arco.

§. T. Mil. Freccia, od. Saetta, auch Lunetta, die kleine pfeilförmige Feldbesatzung.

§. T. di Mar. das Mittelstück des Schiffeschnabels; *it.* die Stange am Zeltdach einer Galeere.

**FRECCIARE**, *v. n.* [Dardeggiare] Pfeile abschießen.

*It. v. a.* mit Pfeilen beschießen, nach Einem schießen.

§. Per Met. Für Dar la freccia, Geld borgen.

**FRECCIATA**, *f.* ein Pfeilschuß.

**FRECCIATORE**, *m. -trice, f.* [Arciere] der Bogenschütze, die Bogenschißin.

**FRECCIOSO**, *agg.* übl. Frettoloso, V.

**FREDDA**, *f.* übl. Infreddamento, V.

**FREDDAMENTE**, *adv.* [Lentamente, Pigramente] kalt, kältsinnig, langsam.

§. Rispondere freddamente, kalt, kältsinnig antworten.

§. Für Senza virezza, kalt: Marziale disse assai freddamente.

**FREDDARE**, *v. a.* übl. Raffreddare, V.

§. T. di Giuoco, Freddare uno, Einem alles abgewinnen, ihn ganz ausziehen.

§. Freddar uno, Einem kalt machen, tödten.

§. *v. n. p.* Freddarsi, übl. Raffreddarsi, kalt werden, sich erkälten.

§. Non lasciarsi freddare una cosa, Etwas nicht kalt werden lassen.

§. Fig. nicht ruhen lassen, Etwas mit Eifer betreiben.

**FREDDATO**, *part.* des Vorigen.

**FREDDIZZA** (*isa*), *f.* die Kälte.

§. Freddizza dello stomaco, die Kälte, Unthätigkeit des Magens.

§. Per Met. Für Pigrezza, die Trägheit; *it.* Für Indifferenza, die Gleichgültigkeit, Kältsinnigkeit.

**FREDDICCIO**, *agg.* [Un po' freddo] kältsinnig, kühl, etwas kalt.

**FREDDISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Freddamente, V.

**FREDDISSIMO**, *agg. superl.* di Freddo, sehr kalt; *it.* ganz erkälter.

**FREDDO**, *m.* die Kälte, der Frost.

§. Freddo aspro, pungente, stridente, eine strenge, schneidende, knirschende Kälte.

§. Freddo che pela, eine schneidende Kälte, die die Haut aufspringen macht.

§. Egli è freddo, od. Fa freddo, es ist kalt.

§. Avere, Sentire, Patir freddo, frieren, Frost leiden.

§. Patir il freddo, die Kälte vertragen können.

§. Guardarsi dai primi freddi, sich vor der ersten Kälte wohl in Acht nehmen.

§. Assiderare, Intirizzir di freddo, vor Kälte erstarren.

§. Prov. Dio manda il freddo secondo i panni, V. Panno.

**FREDDO**, *agg.* kalt.

§. Fig. Für Lento, Languido, Indifferente, kältsinnig, frohlig, lau, gleichgültig, matt.

§. Für Frigido, Impotente al coito, untüchtig, unermügend: Ma quella naturale impotenza, ch'è nel freddo, s'ell'è perpetua, impedisce il matrimonio, che sarà a fare, e divide quello, ch'è fatto.

§. Darne una calda e una fredda, Einem bald Hoffnung, bald Furcht erregen.

§. T. de' Pitt. Pittura fredda, für Mancante di quella espressione, che deve avere, ein kaltes, ausdrucksloses Gemälde: Un' opera è fredda se è mancante di quella espressione che deve avere. Il disegno è freddo, se le linee non sono variate; il colorito è freddo, se è debole; fredda è l'espressione, se le figure non mostrano alcuna affezione interna.

**FREDDOLOSO**, *agg.* frohlig.

**FREDDORE**, *m.* übl. Freddo, V.

**FREDDOSO**, *agg.* kalt.

§. Terra freddosa, kaltes Erdreich: Ma nella primavera, ec. quella terra freddosa e piena di umido, ammansata e addomesticata, e risanata accetterà, ec. non pur le barbate, ma i magliuoli.

**FREDDOTTO**, *agg.* ziemlich \* *it.*

**FREDDURA**, *f.* starke Kälte, starker Frost.

§. Für Trascoraggine, Lentezza, Verträgsenheit, Langsamkeit: Conoscer la tua freddura e l' mortal dimenticamento.

§. Für Scipitezza, frohliges, altheres Zeug.

§. Dir freddure, läppisches Zeug reden.

§. Für Bagatelle, Kleinigkeiten: Eh via, la non s' inquieti, son freddure.

**FREDDURAJO**, *m.* der Kleinigkeiten, altheres Zeug steht und herbeibringt.

**FREGA**, *f.* [Voglia spasimata di checcchia] heftige Begierde nach Etwas: E voi, che n' avevate tanta frega, Andatevi per esso alla bottega.

§. Andare, Entrare in frega, geil, brünstig werden.

*It. Per Met.* Für Accoppiarsi, Congiungersi, sich gesellen: La corte è una bottega, Dove l' adulazione e l'avarizia Con altre virtù simili va in frega.

§. Für Fregazione, die Reibung.

§. Farsi far le freglie, sich reiben, frottiren lassen; *it.* V. Fregola.

**FREGACCIOLARE**, *v. a.* übl. Fregare, V.

**FREGACCILO**, *m.* ein starker Strich, eine harte Reibung u. dgl.

**FREGAGIONCELLA**, *f.* eine leichte Reibung; *it.* sanftes Streichen.

**FREGAGIONE**, *f.* [Stropicciamento] das FREGAMENTO, *m.* [Reiben, Streichen] §. Fare le fregagioni, reiben, frottiren (einen Theil des Körpers). §. Fig. für Lezi, Moine, Liebstofungen.

**FREGARE**, *v. a.* [Stropicciare] reiben, streichen; *it.* frottiren.

§. Modo basso, Fregarla ad uno, Einem einen Poffen spielen; *it.* Fregarne una, Einem einen Streich verfehen.

§. Fregare i piedi per un luogo, einen Ort betreten.

§. Für Far frego, unterstreichen (das Geschriebene).

§. Fregarsi d'attorno ad alcuno, sich Einem an-schmiegen, aufdringen.

§. Fregare una donna, Modo basso, mit einem Frauenzimmer Unzucht treiben.

§. Für Sfregiare, V.

§. T. de' Gattatori, Fregare le lettere, V. Rastciare.

**FREGATA**, *f.* die Felute, die Fregatte.

§. Fregata corriera, od. Fregatina, ein Postschiff.

§. T. degli Ornati, die Fregatte (ein Seebogel).

**FREGATINA**, *f.* eine kleine Felute; *it.* ein Postschiff, Postfregatte.

§. Für Piccola stropicciata, eine sanfter, gelinde Reibung.

**FREGATO**, *part.* di Fregare, V.

**FREGATONE**, *m. T. di Mar.* eine Art benetianischer Schiffe (die 500 Tonnen fassen).

**FREGATURA**, *f.* V. Fregamento.

**FREGAZIONE**, *f.* V. Fregamento.

**FREGETTO**, *m. dim.* di Fregio, V. It. kleine Verbrämung, Bierath.

**FREGIETTO**, *m. dim.* di Fregio, V. It. T. degli Incisi, kleiner, feiner Strich, Zug: Maniera d'intagliare in rame all'acqua forte, ec. con certi fregghi e freggetti, e tratti irregolari e senza d'intorno.

**FREGIATURA**, *m.* V. Fregitura.

**FREGIARE**, *v. a.* [Guarnire, Ornare] verbrämen, besetzen, einfassen; *it.* verziehen, schmücken. *It.* Für Sfregiare alcuno, Einem eine Schmarre ins Gesicht verfehen.

§. *v. n. p.* sich putzen; sich schmücken.

**FREGATE**, *f. plur.* T. di Mar. Figuren von Bildhauerarbeit an Schiffen.

**FREGIATO**, *part.* di Fregiare, V. It. Parole fregiate, für Parole leccate, piacevole, liebliche Schmeicheleien.

**FREGIATORE**, *m.* ein Verzieher, Verschönerer.

**FREGIATURA**, *f.* [Guarnimento] Befetzung, Verzierung, Einfassung, Verbrämung.

**FREGIO**, *m.* [Guarnizione] die Verbrämung, Einfassung; der Besatz. *It.* Verzierung; Streich zur Verzierung.

§. Fregio di trine, di galloni, [per livree e simili] die Borden, Treffen.

§. Fig. Für Ornamento di laude, gloria e onore, ein Ehrenschild, Auszeichnung für Lob, Ruhm, Ehre: Achille, che di fama ebbe gran fregi.

§. Für Sfregio, V.

§. T. d' Archit. Frieß am Giebel; *it.* Einfassung Lambien (an den Wänden).

§. Fregi, Blumenwerk, Bierathen (um eine Schrift, Zeichnung).

**FREGIONE**, *f.* übl. Frigione, V.

**FREGNA**, *f.* Voce bassa, die weibliche Scham.

**FREGO**, *m.* [Tratto, Linea] ein Strich (mit der Feder, dem Pinsel u. dgl.).

§. Dar un frego, od. Fare un frego, für Cancellare, aufstreichen, durchstreichen.

§. Un frego non cancella partita, ein Durchstrich löst die Schuld nicht auf.

§. Für Sfregio, eine Schmarre im Gesicht; *it.* ein Schandstich.

§. Fare un frego ad uno, Einem Schande anthun.

**FREGOLA**, *f.* das Streichen, die Laichzeit (der Fische): E come il ragno, la murena e l' muggine, Va giorno e notte eternamente in fregola. §. Per Met. Essere, Avere, Toccare, Venire in fregola, für Aver uzzolo di qualche cosa, Lust, Lustbarkeit nach Etwas haben: Appunto questa notte gli è venuta la fregola di menarla a casa sua.

**FREGOLO**, *m.* die Laichzeit, das Laichen oder Streichen (der Fische).

§. Fregolo di martello, der Wurm, das Feuer der Eifersucht.

**FREGONA**, *m.* eine Küchenmagd.

**FREMENTE**, *part. att.* brausend, tobend, §. Cavallo fremente, ein wüthendes, schnaubendes Pferd.

**FREMERE**, *v. n.* brausen, stürmen (wie das FREMIRE. §. Meer: Non fremere così l' mare, quando s' adira. §. Fremere d'ira, vor Zorn wüthen, toben: Che l' ciel bestemmia e di tant' ira fremere, Che l' tempestoso mar è orribil manco. AR. FUR. 3o. 6o. §. Fremere für Garrire, zwitschern (wie die Vögel). *It.* Für Nitrire, wüthen; *it.* schnauben (wie die Pferde).

**FREMITARE**, *v. n.* toben, poltern: In cotal maniera fremitava e parlava la plebe.

**FREMITO**, *m.* das Brausen, Rauschen; *it.* verworrenes Geräusch, Getöse: Vidersi prima al fremito d' un vento spiacevole. insoave, impetuoso. §. Für Nitrito, das Wüthen, Schnauben.

**FRENAJO**, *m.* ein Reiter.



**FRENARE**, *v. a.* dämmen, aufdämmen, den Saum anlegen. *§. Per Met.* Frenare le passioni, la voglia, die Begierden, Leidenschaften zügeln, im Saume halten. *§. Für Tenera a freno*, im Saume halten, zügeln.

**FRENATO**, *part. des Verben.*

**FRENATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die zügelt, in Saum hält.

**FRELLA**, *f.* das Gebiß (am Pferdegaum). *§. Für Flanella, Flanel* (ein Wollezeug).

**FRENELLO**, *m.* [Musoliera] ein Mantel. *§. Für Collana, Braccialetto*, ein Hals oder Armband. *§. Für Scollaguano*, Frenolo, das Zungenband; *it.* das Mädchen (an der Vorhaut des männlichen Gliedes).

**FRENESIA**, *f. T. de Med.* die Raserei, Tollfucht: E dopo di sperata frenesia e pazzia molti ritornano al buon senso. *§. Fig.* die Raserei, Tollfucht. *§. Für Delirio*, der Wahnsinn, Wahnwitz: E mi spaventa il peggio: Ch' i son entrato in simil frenesia. E con duro pensier teco vaneggio. **PETR.** SON. 206.

**FRENETICAMENTO**, *m.* das Rasen, das Toben: Pingra d'esser frenetico, e diversi e strani faceva fieneticamenti.

**FRENETICANTE**, *part. att.* rasend. *§. Für Delirante*, wahninnig.

**FRENETICARE**, *v. n.* [Farneticare] rasen, toben; wahninnig sein.

**FRENESIEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Frenesia, V.

**FRENETICO**, *m.* [Farnetico] der Rasende. *§. Für Delirante*, der Wahninnige. *§. Entrare in frenetico*, rasend, wahninnig werden: El subito raggravo, ed entrò in fantasia, cioè in frenetico.

**FRENICO**, *agg. T. degli Anat.* zum Zwergfell gehörend.

**FRENITIDE**, *f.* die Raserei (im hitzigen Fieber).

**FRENO**, *m.* [Morso] das Gebiß, Mundstüd (am Pferdegaum).

*§. Tener in freno*, in Saum halten.

*§. Rallentare il freno*, den Zügel schloßen lassen.

*§. Volgere il freno*, mit dem Zügel lenken.

*§. Per Met.* Mordere, od. Rodere il freno, seinen Verstand verfehlen: Egli ancorché di sdegno fusse pieno, Più non si volta e va rodendo il freno.

*§. Tener la lingua, le passioni ec. in freno*, die Sinne, die Begierden im Saum halten.

*§. Por freno alle dissolutezze, insolenze, scorriere*, dem Muthwillen, den Ausschweifungen wehren.

*§. Allargare [Rallentare] il freno a qualche passione*, einer Leidenschaft den Zügel schloßen lassen.

*§. Allargare il freno alle lagrime*, den Thränen ihren Lauf lassen.

*§. Senza freno*, Srenato, zügellos.

**FRENULO**, *m.* das Zungenband. *It.* das Band (an der Vorhaut des männlichen Gliedes).

**FREQUANTANTE**, *part. att.* besuchend; *it.* der oft besucht, verkehrend.

**FREQUENTARE**, *v. a.* [Speseggiare, Tornare spesso alle medesime operazioni, Tornare spesso a' medesimi luoghi] oft eine Handlung begehnen, oft einen Ort besuchen.

*§. Frequentar le chiese*, die Kirchen fleißig besuchen.

*§. Frequentare i sacramenti*, oft zur Beichte und zum Abendmahl gehen.

*§. Frequentar le taverne, le feste, i balli ec.*, die Wirthshäuser, Lustbarkeiten, Tanzböden u. s. w. besuchen.

*§. Frequentar le scuole*, die Schule fleißig besuchen.

*§. Frequentar il consiglio*, mit in den Rath gehen.

*§. Frequentar uno*, [la casa d'uno] oft jemand besuchen, bei ihm viel verkehren.

*§. Frequentar le cattive compagnie*, schlechte Gesellschaften besuchen.

*§. Frequentarsi tra vicini*, gute Nachbarschaft halten.

*§. v. n.* Frequentare, mit Leuten umgehen, verkehren.

*§. Non frequenta nessuno*, er lebt für sich, geht mit Niemand um.

**FREQUENTISSIMO**, *agg. superl. di Frequente*, außerordentlich besucht.

**FREQUENTATIVO**, *agg. T. de Gram.* Verbo frequentativo, ein Zeitwort, das eine öftere Wiederholung anzeigt.

**FREQUENTATO**, *part. di Frequentare*, V.

*It.* Luogo frequentato, ein sehr besuchter Ort. *§. Für Usato frequentemente*, öfter besucht: Nella Toscana vi sono altre voci più vaghe, dotate della medesima espressione, e di più sono antiche quanto quelle e frequentate da buoni autori.

**FREQUENTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein fleißiger Besucher, eine fleißige Besucherin.

**FREQUENTAZIONE**, *f.* [Frequentazione di gente] der vertraute Umgang mit Jemandem, der Verkehr.

*§. Frequentazione d'una azione*, die öftere Wiederholung einer Handlung.

*§. Frequentazione d'un luogo*, das öftere Hingehen, Besuchen eines Orts.

*§. Frequentazione de' sacramenti*, der öftere Genuß des heiligen Abendmahls.

*§. T. di Rett.* die Wiederholung.

**FREQUENTE**, *agg.* [Spesso] häufig, oft. *It.* wiederholte: La frequente e umile orazione vince ogni tentazione. *§. Für Abbondante*, Copioso, häufig, zahlreich: Questo sicuro e gaudioso regno, Frequente in gente antica ed in novella. *§. Für Frequentato*, molto abitato, sehr besucht, sehr bewohnt: La contrada del fico è frequente d'ogni sorta di opera, che vi passano di continuo. *§. Esser di frequente in una casa*, ein Haus oft besuchen. *It. V.* Spesso.

**FREQUENTEMENTE**, *adv.* [Sovente, Spesso] oft; *it.* häufig.

**FREQUENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Frequentemente*, sehr oft, sehr häufig.

**FREQUENTISSIMO**, *agg. superl. di Frequente*, sehr oft, sehr häufig.

**FREQUENZA**, *f.* [Concorso, Multitudine, Frequentazione] der Zulauf.

*§. Frequenza di gente*, Menge hin- und hergehender Leute; *it.* die Menge, Vielheit.

*§. Frequenza del polso*, die Geschwindigkeit des Pulses.

*§. Frequenza della santa comunione*, der öftere Gebrauch des heiligen Abendmahls.

**\*FREQUENZA**, *f.* übl. Frequenza, V.

**FRESCAMENTE**, *adv.* [Di fresco, Poco fa] frisch, jüngst, neulich.

**FRESCANTE**, *m.* [Pittore che dipinge a fresco] ein Freskomaler.

**FRESCARE**, *v. n. T. di Mar.* an Stärke zunehmen. *§. Il vento fresca*, der Wind nimmt an Stärke zu.

**FRESCETTO**, *agg.* etwas frisch, ein wenig kühl.

**FRESCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Kühle, Kühlung.

*§. La freschezza dell'aria*, della notte, die Frische der Luft, der Nacht.

*§. Freschezza del colorito, de' colori*, die frische, lebhafte Farbe.

*§. La freschezza di q. c.* [Contrario di Stantio] die Frische, Frischheit: La freschezza di queste uova m'invita a mangiare.

*§. La freschezza della gioventù*, die Jugendfrische: Il vivo colore del suo viso, ec. era consumato e partito dal vivo chiarore della sua freschezza.

**FRESCHISSIMO**, *agg. superl. di Fresco*, V. sehr frisch, kühl.

**FRESCO**, *m.* die Frische, Kühle, gemäßigte, angenehme Luft. *§. Prendere od. Godere il fresco*, frische Luft schöpfen. *§. Mettere il vino, o simile in fresco*, den Wein u. dgl. in frisches Wasser setzen, einkühlen.

**FRESCO**, *agg.* frisch; *it.* kühl.

*§. Aria, Acqua fresca*, frische Luft, frisches Wasser.

*§. Pan fresco*, frisches, neubackenes Brod.

*§. Latte fresco*, frische, it. dicke Milch (mit Zucker).

*§. Pesce fresco*, Carne fresca, frischer, grüner Fisch, frisches Fleisch.

*§. Fresca verdura*, frischer, grüner Rasen.

*§. Für Non passo, non secco*, nicht wolk, nicht trocken.

*§. Für Non stantio*, *g. B.* Uova fresche, frisch gelegte Eier.

*§. Stanza fresca*, ein kühles Zimmer.

*§. Für Rigoglioso, Vigoroso*, munter, frisch, gesund: Molto con lui si riteneva un giovane bello e fresco della persona.

*§. Uomo fresco*, od. Fresco uomo, ein munterer, kräftiger Mann.

*§. Una giovinetta leggiadra e fresca*, ein artiges und frisches Mädchen.

*§. Color fresco*, eine lebhafte, frische Farbe.

*§. Frisch*, (ausgerubet), Truppe fresche, frische Truppen.

*§. Neuerlich*, (was erst geschehen) Questo fatto è ancor tutto fresco, diese Begebenheit ist erst kürzlich geschehen.

*§. Di fatto fresco*, auf frischer That.

*§. Star fresco* [Maniera ironica] *g. B.* Ora sto fresco! nun bin ich schon daran!

*§. Povera moglie tua, ora sta fresca!* nun ist deine arme Frau schon daran!

*§. Dipingere a fresco*, Fresco malen, auf nassem Rast malen.

*§. Pittura a fresco*, die Freskomalerei.

*§. avv. Di fresco*, neulich, jüngst, nur erst.

*§. T. di Mar. Vento fresco*, für Gagliardo, starker Wind: I marinari avendo buon vento e fresco, fecer vela a lor viaggio.

**FRESCOCIO**, *agg.* [Fresco, Vegeto] hübsch, frisch, munter.

**FRESCOLINO**, *m. dim. di Fresco*. *§. Leggier* Frescura dell'aria, die angenehme Kühle der Luft.

**FRESCURA**, *f.* eine angenehme kühle Luft.

**FRETO**, *m. plur.* le fretta, Force lat. das Meer: I campi e le città, che in su le rive Restaro, angusto, fieto or bagna e sparte.

**FRÉTTA**, *f.* [Prestezza, Sollecitudine] die Eile, Eilfertigkeit.

*§. Chi ha più fretta, più tardi finisce*, od. Per chi troppo sprona la fuga è tarda, Eilen thut nicht gut.

*§. Prov. 1.* Chi entra in fretta, a bell'agio si pente, wer eilt in der Eile, bereut es mit Weile.

*§. Prov. 2.* Aver più fretta, che chi muor di notte, die größte Eile, das dringendste Bedürfniß haben.

*§. avv.* In fretta, A fretta. Con fretta, für Fretolosamente, in Eil, eilig, eifertig, hastig.

**FRETTARE**, *v. a. T. di Mar.* [Nettar colla fretta] fahren, mit dem Schiffsbesen fahren.

**FRETTAZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* ein Schiffsbesen.

**FRETTERIA**, *f.* übl. Fretta, V.

**\*FRETTEVOLE**, *agg.* [Frettoloso] eilig, eifertig, hastig.

**\*FRETILLO**, *m.* ein Büfelfeher.

**FRETTOLOSAMENTE**, *adv.* [In fretta] eilig, in Eile, eifertig; *it.* geschwind.

**FRETTOLOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Frettolosamente*, außerordentlich eifertig, in der größten Eile, mit der größten Hast.

**FRETTOLOSISSIMO**, *agg. superl. di Frettoloso*, außerordentlich eilig.

**FRETTOLOSO**, *agg.* [Premuroso] eilig, eifertig, hastig.

*§. Prov. 1.* La cagna frettolosa fa i cagnolini ciechi, Uebereilung verdirbt Altes.

*§. Prov. 2.* Consiglio frettoloso di rado fruttuoso, übereilter Rath ist selten gut.

**FRETTOSO**, *agg.* übl. Frettoloso, V.

**FRÈVE**, *f.* für Febbre, V.

**\*FREZZOLOSO**, *agg.* übl. Frettoloso, V.

**FRIABILE**, *agg. T. Didasc.* gerichtlich (als dürre Blätter u. dgl.).

**FRIABILITÀ**, *f. T. Didasc.* die Zerbreichlichkeit.

**FRICASSEA**, *f.* das Fricasse.

**FRICODE**, *f. T. de Med.* das hitzige Schauderfieber.

**FRIÈRE**, *m.* ein Ritter (von einem Miltairorden).

**FRIGGERE**, *v. a.* baden, braten (in der Pfanne).

*§. Für Arrostire*, braten; *it.* rösten, schmoren.

*§. v. n.* fieden (wie Del u. dgl.).

*§. Fig.* Friggere, wie die Kinder wimmern (wenn sie krank sind).

*§. Prov.* Dà buone parole e friggi, versprich viel und halte wenig.

*§. T. de Tint.* Il vagello frigge, die Kupe fängt an zu gehen.

**FRIGGIBÙCHI**, *m. Voce bassa*, das Geflöth, Flöthchen, Pömpeln (tränklicher Personen).

**FRIGGIO**, *m.* [Stridore, Stridio] das Brausen, Zischen (des Wassers, wenn es ins Feuer gegossen wird).

**FRIGIDARIO**, *m. T. de Filol.* ein kaltes Bad; *it.* das Kühlzimmer (für die, welche aus einem warmen Bade kommen).

**FRIGIDATO**, *agg.* übl. Raffreddato, V.

**FRIGIDEZZA** (*tsa*), *f.* [Freddezza] die Kälte.

*§. T. de Med.* die Kältehaftigkeit, Schwäche.

**FRIGIDISSIMO**, *agg. superl. di Frigido*, V. sehr kalt.

**FRIGIDITÀ**, [poet. FRIGIDITADE e FRIGIDITATE] *f.* die Kälte; *it.* der Schnupfen. *§. Für Impotenza al coito*, das Unvermögen zum Beischlaf.

**FRIGIDO**, *agg.* kalt. *§. Für Freddoloso*, frostig. *§. Für Impotente al coito*, unthätig, unvermögend zum Beischlaf. *§. T. de Georg.* Terreno frigido, kalter Boden.

**FRIGIONE**, *m.* ein Friebländer (Pferd).

**FRIGIONI**, *m. plur. T. Stor.* Stier (welche mit bunten Vogelfedern stücken).



**FRIGNA**, *f.* Voce indecente, die weibliche Scham.  
**FRIGNUCCIO**, *m.* Modo basso e sconcio. *§.* Cercar di frignuccio, sich ohne Noth in Gefahr begeben.

**FRIGOLO**, *agg.* [Frivolo] geringfügig, unbedeutend.

**FRIGORIFICO**, *agg.* *T. de' Fis.* kältend. *§.* Particole frigorifiche, Kälte verursachende Theilchen.

**FRINFINO**, *m.* [Vanerello] ein ciller Ged.

**FRINGOTTARE**, *v. n.* zwischern (von Vögeln).

**FRINGUELLO**, *m.* [Pincione] ein Fink.

*§.* Fringuello montano, ein Bergfink.

*§.* Fringuello marino, Ciuflotto, der Gimpel.

*§.* Prov. Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca, ein Sperling in der Hand ist besser als eine Taube auf dem Dache.

**FRISATA**, *f. T. de' Mar.* V. Fregiate.

**FRISATO**, *m.* gestreifter Zeug.

**FRISCELLO**, *m.* [Fuscello] Staubmehl.

**FRISETTO**, *m.* Organfin (Seide).

**FRISONE**, *m. T. degli Ornit.* ein Keenbeißer.

**FRITILLARIA** und **FRITELLARIA**, *f. T. de'*

*Bot.* die Marmortulie, Kibitzblume.

*§.* Fritillaria imperiale, die Kaiserkrone.

**FRITTA**, *f.* die Fritte, Glasmasse.

**FRITTATA**, *f.* [Pescaduovo] ein Eierkuchen.

*§.* Fig. Rivoltar frittata, Modo basso, für Can-

giar sentimento, sich anders befinden.

*§.* Frittata in zoccoli, od. con li zoccoli od. ro-

gnosa, ein Eierkuchen mit Schinkenstreifen.

*§.* Far una frittata, Modo basso, Etwas durch Ueberdrehung oder Unvorsichtigkeit verderben: Or si, che abbiamo fatto la frittata.

**FRITTATELLA**, *f. dim. di Frittata*, V.

**FRITTATINA**, *f. dim. di Frittata*, V.

**FRITTATONE**, *m. accresc. di Frittata*, ein

großer Eierkuchen.

**FRITTELLA**, *f.* ein Pfannentuchen.

*§.* Für Macchia, Modo basso, ein Schmutzfl. (an

kleiden).

*§.* Für Uomo leggiere, Di poco giudizio, ein Ha-

senfuß.

*§.* Modo basso, Frittelle, für Fico d' India, der

Cactus.

**FRITTELLETTA**, *f. dim. di Frittella*, V.

**FRITTELLINA**, *f. dim. di Frittella*, V.

**FRITTELLUZZA** (*tsa*), *f.* ein Pfannentuchelchen.

*It. Fig.* ein kleiner Heinenfuß.

**FRITTO**, *part. di Friggere*, V.

*It. Per Mel.* Esser fritto, übel daran sein; *it.* ber-

lehen, tod sein.

**FRITTUME**, *f.* übl. Frittura, V.

**FRITTURA**, *f.* [Cose fritte, o da friggere] Ge-

badnes (in der Pfanne). *§.* Für Pesce piccolo che si

frigge, Backfische, Brathfische. *§.* Für Sottigliumi di

carnaggi, come cervella, granelli, o simili soliti a

friggersi, Gebäckes (von Fleisch, Weizen u. dgl.). *§.*

Für Il friggere, das Baden oder Braten.

**FRIVOLAMENTE**, *adv.* unbedeutend, geringfügig.

**\*FRIVOLE**, *agg.* V. Frivolo.

**FRIVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Nichtigkeit, Geringfügig-

keit; *it.* Kleinigkeit.

**FRIVOLISSIMO**, *agg. superl. di Frivolo*, V.

überaus nichtig, citel.

**FRIVOLO**, *agg.* [Frivole] geringfügig, nichtig,

ohne Grund; *it.* unbedeutend, kahl. *§.* Ragioni frivole,

eitle, nichtige Ausreden. *§.* Cose frivole, geringfügige,

nichtsmüßige Dinge, Sachen. *§.* Un uomo frivolo, ein

leichtsinniger Mensch.

**FRIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* [Bruciore] das Beissen,

Stechen (an einem Theile des Körpers).

**FRIZZANTE** (*tsa*), *part. att.* beißend; *it.* freßend.

*§.* Vino frizzante, wohlschmeckender Wein. *§.* Parole,

Concetti frizzanti, witzige, beißende Worte. *It. V.*

Pungente, Satirico.

**FRIZZARE** (*tsa*), *v. a.* brennen, schmerzen; *it.*

reizen. *§.* Fig. Für Essere spiritoso, ingegnoso, witzig

sein: Formarci una risposta ec. E far cosa, che

frizzi.

**FRIZIONE**, *f.* das Sitzen, Presseln, Brodeln (sic-

gender Flüssigkeiten).

*It. T. Med.* Für Fregagione, Einreibung.

**FRIZZO** (*tsa*), *m.* das Beissen, Brennen (in der

Haut).

*It. Fig.* ein witziges oder beißendes Wort.

**FRODA**, *f.* übl. Frode, V.

**FRODARE**, *v. a.* übl. Fraudare, V. *It.* Fro-

da, la plebe nel dire il Caallo, la ia, *frodando* l'u consonante in vece di Cavallo, di via, non si vede come da Natio si è fatto Natio voce nobile?

**FRODATO**, *f.* übl. Fraudato, Fraudatore, V.

**FRODATORE**, *f.* übl. Fraudatore, V.

**FRODE**, *f.* der Betrug, die Verbohrtheit. *It.*

**FRODO**, *m.* das Schmuggeln.

*§.* Acchiappare in frodo, auf einem Betrug ertappen.

*§.* In frode della legge, dem Gesetz zum Nachtheil.

*§.* Far, Usar frode ad uno in qualche trattato,

contratto, betrügerisch mit Einem handeln.

*§.* Tesser frodi, auf Betrug ausgehen.

*§.* Una frode pia, ein frommer Betrug.

**FRODOLENTE**, *agg.* V. Fraudolente.

**FRODOLENTEMENTE**, *adv.* V. Fraudolente-

mente.

**FRODOLENTISSIMO**, *agg. superl. di Frodo-*

lente, e Frodolento. V. Fraudolentissimo.

**FRODOLENTO**, *agg.* V. Fraudolente.

**\*FRODOLENZA**, *f.* V. Fraudolenza.

**FRODOSO**, *agg.* übl. Fraudolente, V.

**FROGE**, *f. plur.* die Maus (die glatte Haut auf

den Nasenlöchern der Pferde). *It.* die Nasenlöcher.

**FROLO**, *m. T. degli Idraul.* ein überhängendes

Ufer.

**FROLLAMENTO**, *m.* das Mürbemachen (des Flei-

sches).

**FROLLARE**, *v. a.* mürbe machen (das Fleisch durch

Hängen oder Klopfen).

**FROLLATO**, *part.* des Vorigen.

**FROLLATURA**, *f.* übl. Frollamento, V.

**FROLLO**, *agg.* mürbe (vom Fleisch). *It.* müßend,

nach Fäulniß riechend. *§.* Fig. Esser frollo, schwach,

kraftlos, wie geschlagen sein.

**FROMBA**, *f.* übl. Frombola, V.

**FROMBATORE**, *m.* der Schleuderer.

**FROMBO**, *m.* [Rombo, Frullo] das Geräusch;

*it.* das Rauschen.

**FROMBOLA**, *f.* [Scaglia] die Schleuder. *It.* für

Sasso tondo, ein Schleuderslein.

**FROMBOLARE**, *v. a.* schleudern.

**FROMBOLATORE**, *f.* m. der Schleuderer.

**FROMBOLIERE**, *f.* m. der Schleuderer.

**FROMBOLETTA**, *f. dim. di Frombola*, eine

kleine Schleuder.

**FRONDA**, *f.* das Laub: O fronde, onor delle

FRONDE, famose fronti, O sola insegna al

gemino valore. *PETR.* *It.* ein belaudter Ast. *§.* Für

Foglia, ein grünes Blatt: Fronda quando vien presa

per foglia, s'intende sempre d'albero o di virgulto,

o di pianta ch' abbia rami, non mai d'erbe o di

fiori, ... e fa errore chi dice una fronda di lat-

tuga, di salvia, di malva o simile. *GRASSI.*

*§.* Fronda della felce, das Blatt der Johannis-

wurzel.

**FRONDEGGIANTE**, *part. att.* mit Laub bedekt,

grün belaubt.

**FRONDEGGIARE**, *v. n.* [Frondire] Laub be-

kommen, grünen (von Bäumen).

**FRONDETTA**, *f.* junges Laub, das frische Grün;

*it.* ein belaubtes Aestchen; *it.* ein Blättchen.

**FRONDIFERO**, *agg.* Laub tragend; *it.* Laub

erreibend.

**FRONDIRE**, *v. n.* übl. Frondeggare, V.

**FRONDITO**, *part.* des Vorigen.

**FRONDITO**, *agg.* dick belaubt; *it.* voll grüner

FRONDOSO, Zweige.

**FRONDURA**, *f.* das Laub, das Grün (auf den

Bäumen).

**FRONDUTO**, *agg.* übl. Fronzuto, V.

**FRONTALE**, *m.* die Stirnbinde, das Stirmband.

*§.* Für Palioetto da altare, der Vordertheil des

Altars.

*§.* T. de' Brigliaj, der Stirnriem am Baume.

**FRONTALE**, *agg.* *T. degli Anat.* zur Stirn

gehörig.

*§.* Vena frontale, die Stirnader.

*§.* Muscoli frontali, die Stirnmuskeln.

**FRONTE**, *f.* [die Alten sagten auch il fronte] die

Stirn.

*§.* Baciare la fronte [uno in fronte], Einem die

Stirne küssen.

*§.* Una fronte d'avorio, eine Stirn wie Elfenbein.

*§.* Fronte rugosa, liscia, polita ec., runzelige,

glatte, reine Stirn.

*§.* Fronte serena, lieta, sicura, freundlich, froh;

lieds Gesicht; furchtlose Miene.

*§.* Fronte spaziosa, alta, grande, candida, crespia,

rugosa, eine breite, hohe, große, weiche, krause, faltens-  
 volle Stirn.

*§.* Guardar uno con fronte altera, Einen stolz an-  
 sehen.

*§.* Aver una fronte ardita, eine kühne, freche Stirn  
 haben.

*§.* Aver la fronte incallita, od. invetriata, V. Sfrontato.

*§.* Io ve lo leggo nella fronte, ich lese es auf Euerem  
 Gesichte.

*§.* Far fronte ad uno, Einem die Stirn, Spitze  
 bieten; sich widerlegen.

*§.* Con fronte ardita, unverschämte.

*§.* avv. A fronte scoperta, mit offener Stirn, dreist,  
 freimüthig.

*§.* Andare a fronte scoperta, sich vor Niemand  
 scheuen dürfen.

*§.* Für Volto, das Gesicht: A me si conviene di  
 guardare l'onestà mia, sich io coll'altre possa au-

dare a fronte scoperta. *BOCC. NOV. 77. 7.*

*§.* Für Frontispizio, od. Parte anteriore d'alcuna  
 cosa, der Vordertheil einer jeden Sache.

*§.* In fronte del libro, V. Frontispizio.

*§.* Alla fronte, A fronte, Di fronte, gegenüber,  
 geradeüber.

*§.* A prima fronte, In prima fronte, für A pri-  
 ma vista, beim ersten Anblick, anfänglich.

*§.* Fronte, *T. Mil.* die Fronte.

**FRONTEGGIARE**, *v. n.* [Stare, od. Andare a  
 fronte] sich entgegensetzen, die Stirn, Spitze bieten; *it.*  
 unter das Gesicht kommen, treten.

*§.* Für Essere a' limiti, an der Grenze stehen: Sie-  
 de Peschiera bello e forte annesso da fronteggiar

Bresciani e Bergamaschi. *DANTE INF. 20.*

**FRONTEGGIATO**, *part.* des Vorigen; *it.* im  
 Angesicht des Feindes: Armati da tale usbergo, fron-

teggianti da tale scudo tanti eroi, ec.

**FRONTESPIO** und **FRONTESPIZIO**, *m.*

übl. Frontispizio, V.

**\*FRONTEZZUOLO** (*tsuo*), *m.* ein kleiner Kopf.

**FRONTICHINATO**, *agg.* der den Kopf hängt;  
*neigt. §.* Un frontichinato, ein Kopfhänger, Luchmauer.

**FRONTICINA**, *f. dim. di Fronte*, eine kleine  
 Stirn.

**FRONTIERA**, *f.* [Confine] die Grenze (eines Lan-

des). *It.* eine Grenzfestung. *§.* Für Fila o Prima parte  
 dell' esercito, die Fronte der Armee. *§.* Für Fac-

ciata, V.

**FRONTISPIZIO**, *m.* die Vorderseite, die Hauptseite  
 (eines Gebäudes).

*§.* Frontispizio di libro, das Titelblatt (im Buch).

**FRONTISTA**, *m. T. de' Leg.* ein Grenzgüter-  
 besitzer.

**FRONTONE**, *m.* das Rückenblatt (im Kamine).

*§.* T. di Mur. der Spiegel.

*§.* *It. accresc.* di fronte, eine hohe, breite Stirn.

**\*FRONTOSO**, *agg.* [Sfrontato, Temerario] un-  
 verschämte, frech, t. d. d. dreist.

**\*FRONZIRE**, *v. a.* V. Frondire.

**FRONZOLO**, *m.* [Vezzo di donna] Liebhosung  
 (von einem Frauenzimmer).

*It.* übermäßiger Pug, Lurus.

*§.* Senza fronzoli, ohne Biege, schmucklos.

*2)* die kleine Kasiane.

**FRONZUTO**, *agg.* [Fronzoso] laubigt; *it.* grün.

*§.* Für Folto, dicht belaubt.

**FROSONE**, *m. T. degli Ornit.* der Kernbeißer.

**FROTTA**, *f.* [Torma] ein Schwarm, Haufen

**FROTTO**, *m.* Reute.

*§.* Frotta di soldati, ein Trupp Soldaten.

*§.* Für Frottola, V.

*§.* In Frotta, avv. haufen



**FRUGACCHIARE**, *v. a. frequentativo di Frugare*, V.

**FRUGALE**, *agg.* [Sobrio, Parco] genüßsam, nüchtern, mäßig. It. sparsam, einfach.

**FRUGALIA**, *f.* mairinier Tisch.

**FRUGALISSIMO**, *agg. superl. di Frugale*, sehr mäßig.

**FRUGALITÀ**, [*poet.* **FRUGALITADE**, **FRUGALITATE**] *f.* [Sobrietà, Parità] die Mäßigkeit, Nüchternheit (im Essen und Trinken). It. die Sparsamkeit, Gniaßsamkeit.

**FRUGALMENTE**, *adv.* mäßig, sparsam, genüßsam.

**FRUGAMENTO**, *m.* das Durchsuchen, Durchstöbern, Durchwühlen.

**FRUGARE**, *v. a.* (mit einem Stöckchen worin) herumfuchen, durchsuchen, durchwühlen. *Pop.* durchstötern. *§.* Für Stimulare, Incitar con pungolo gli animali, die Thiere antreiben, anflacheln.

**FRUGATA**, *f.* das Heumrühen, Herumsuchen, Nachsuchen.

**FRUGATO**, *part. di Frugare*, V.

**FRUGATOJO**, *m.* [Frugone, Tenta] ein Stöckchen (um Etwas zu suchen, oder in Etwas herumzufuchen).

It. für Tenta, eine Sonde.

**FRUGATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Aufsucher — in, Nachsucher — in.

**FRUGIFERO**, *agg.* [Frutifero] fruchtbringend, fruchttragend. *§.* Für Peseondo, fruchtbar, fruchtreich.

**FRUGILEGO**, *agg. T. de' Nat.* Vucelli frugilegi, körnerfressende Vögel.

**FRUGIVORO**, *agg. T. de' Nat.* fruchtessend (was sich von Erdfruchten und Obst ernährt).

**FRUGOLARE**, *v.*

**FRUGNOLATORE**, *v.* Frugnuolare, Frugnuolo, *cc.*

**FRUGNUOLARE**, *v. a.* (mit der Blendlaterne) fischen oder Vögel fangen.

*§.* Per simil. Für Abhaghiare, blenden (Jemandem die Blendlaterne vor die Augen halten).

**FRUGNUOLATORE**, *m.* der Vogelfischer oder Fisker (mit einer Laterna).

**FRUGNUOLO**, *m.* die Blendlaterne (deren man sich des Nachts zum Fischen und Vogelfang bedient).

*§.* Andare a frugnuolo, (zur Nachtszeit) fischen oder Vögel fangen.

*§.* Fig. für Andar attorno la notte, in der Nacht herumwühlen.

*§.* Entrare, ed. Insaccare nel frugnuolo, sich erlösen, los werden: it. sich befreien.

**FRUGNUOLARE**, *m.* eine große Blendlaterne (zum Vögel- oder Fischen).

**FRUGOLARE**, *v. a. frequentativo di Frugare*, V.

**FRUGOLATO**, *part. de' Vorigen.*

**FRUGOLETTO**, *m. dim. di Frugolo*, V.

**FRUGOLINO**, *m.* ein unruhiger Knabe, der kein Frugolo, *§.* Eigenschaft hat.

**FRUGONE**, *m.* ein Stod (womit man Etwas aufsucht). *§.* Für Pugno dato di punta, ein Tauffisch.

**FRUIRE**, *v. n. Voce lat.* [Godere] genießen. It. sich erfreuen. It. V. Gioire.

**FRUITIVO**, *agg. T. de' Teolog.* genießbar.

**FRUIZIONE**, *f. Voce lat.* der Genuß (des Guten).

**FRULLA**, *f.* V. Frullo.

**FRULLANO**, *m. T. degli Agric.* eine große Sense.

**FRULLANTE**, *part. att. di Frullare*, V. schwirrend, rauschend (wie die Vögel, wenn sie aufsteigen).

**FRULLARE**, *v. n.* [Fischiare] sausen, pfeifen (wie ein Stein in der Luft). It. rauschen, schwirren (wie ein aufsteigender Vögel).

*§.* Für Il forte soffiar de' venti, sausen (vom Winde).

*§.* Far frullare il cioccolato, die Chokolade quirlen.

*§.* Farla frullare, Etwas eigenmächtig thun oder reiben.

*§.* Far frullar alcuno, Einen stark anhalten, heftig wegzutreiben.

*§.* Gli frulla il capo, er ist ein Wibelkopf.

*§.* Für Girare, sich bewegen, sich regen: I miei dolori, ec. in quest' ora che scrivo, frullano ed imperversano e fanno il diavolo a quattro.

It. v. a. Frullare la cioccolata ec., die Chokolade quirlen.

**FRULLINO**, *m.* [Bagattella] eine Kleinigkeit.

*§.* T. de' Carrozz. die Rolle (worüber die Räder der Karrenschleichen gehen).

*§.* Frullino, ein Quert, Quirl.

**FRULLO**, *m.* [Rombo, Frombo] das Geräusch, Rauschen (der Vögel im Fliegen, besonders der Reihhühner).

It. Nichts, gar Nichts: Non monta, non rileva un frullo.

*§.* Der Chokoladenquirl.

*§.* Der Quirl (an einer Spindel).

**FRULLONCINO**, *m. dim. di Frullone* eine kleine Katesche.

**FRULLONE**, *m.* der Beutel in der Mahnmühle.

*§.* Lingua di frullone, eine flotternde Sprache: Cioè che parla a salti, o a intoppi, come è il rumore, che fa il frullone.

*§.* Für Calasso, eine Katesche. It. eine Art Kreisel.

**FRUMENTACEO**, *agg. T. de' Bot.* hornartig, hornähnlich.

**FRUMENTALE**, *agg. T. de' Nat.* hornartig, hornähnlich.

**FRUMENTARIO**, *agg.* zum Korn gehörig, das Korn, Getreide betreffend. *§.* Terre frumentarie, Kornländer: Terre frumentarie e di molto frutto ec. alla repubblica si resero.

**FRUMENTATA**, *f. T. degli Agric.* gemischtes Getreide.

**FRUMENTIERE**, *m.* ein Probantenmeister.

**FRUMENTO**, *m.* [Formento] der Weizen.

*§.* Für Grano, das Getreide.

*§.* Frumento di vacca, V. Melampiro.

**FRUMENTOSO**, *agg.* fruchtbar an Weizen, getreide reich, fortreich.

**FRUMMIARE**, *v. a. ubl.* Vagare, V.

**FRUMIARE**, *v. a.* [Annoiare, Seccare] beschweren, verdrosslich machen.

*§.* Für Frugare, V.

**FRUSCIO**, *m.* das Geräusch, Getöse.

**FRUSCO**, *m.* dures Reisig. It. Frusculo,

**FRUSCOLO**, *m.* Splinter, dünnes Reisig.

**FRUSONE**, *m.* V. Frosone.

**FRUSSI**, *m.* [Gioco di Primiera] das Primiera.

**FRUSSO**, *m.* micaspiel (vier Karten von einer Farbe).

*§.* Stare a frussi, Cercar di far frussi, auf eine Primiera halten.

**FRUSTA**, *f.* [Sferza] die Peitsche.

*§.* Toccare il cavallo con la frusta, das Pferd peitschen.

*§.* Für Scudiscio, Ruthe, Spießruthe.

*§.* Dar la frusta, den Staupfeisen geben; it. auß. peitschen.

*§.* Per Met. Für Punizione, die Strafe, Buße.

**FRUSTAGNO**, *m.* der Wächter.

**FRUSTANATTONI**, *m.* [Pancacciare, Perdigiorno] ein Tagelöhner, Müßiggänger.

**FRUSTANEAMENTE**, *adv.* [Invano] vergebend, vergeblich.

**FRUSTARE**, *v. a.* [Sferzare] auspeitschen, fläupen, mit Ruthe bauen, den Staupfeisen geben.

*§.* Per Met. Farsi frustare, sich auslachen lassen.

*§.* v. n. p. Andar vagando, herumstreichen, in der Welt herumlaufen.

*§.* Für Logorare, abnutzen, abtragen (die Kleider).

**FRUSTASCOPIETTE**, *m.* [Assettatuzzo] ein Zierdenkel, Stücker, Ged.

**FRUSTATA**, *f.* ein Peitschenbisch.

**FRUSTATO**, *part. de' Vorigen.*

**FRUSTATORE**, *m.* der Auspeitscher, Stäuper.

**FRUSTATORIAMENTE**, *adv.* vergeblich, vergebend.

**FRUSTATORIO**, *agg.* vergeblich, unnütz. It. schend.

**FRUSTATURA**, *f.* das Auspeitschen, der Staupenflag.

**FRUSTINO**, *m.* [Frusto, Brano] eine kleine Ruthe, Gerte.

It. Fig. ein Stüd, ein Wissen.

**FRUSTINO**, *m. dim. di Frusta*, eine kleine Peitsche. It. die Peitschenhant.

**FRUSTO**, *agg.* [Logoro] abgetragen, abgenutzt.

*§.* Panni frusti, abgetragene Kleider.

*§.* Menar femmina frusta, ein Weib heirathen, von der keine Kinder mehr zu erwarten sind.

*§.* T. degli Antiq. Medaglia frusta, eine abgegriffene, veraltete Medaille.

*§.* A frusto a frusto, für A boccone a boccone, Stückweis, ein Wissen nach dem andern: Mendicando sua vita a frusto a frusto.

**FRUSTONE**, *m. accresc. di Frusta*, eine große Peitsche, Geißel: Da morte, ed in un tempo fa l'avello. Tanto va sotto terra quel frustone.

**\*FRUSTRA**, *adv. Voce lat. ubl.* Invano, In-darno, V.

**\*FRUSTRANEO**, *agg. ubl.* Inutile, Vano, V.

*§.* Debito frustraneo, eine eingeblendete, fingierte Schuld.

**\*FRUSTARE**, *v. a.* betrogen, täuschen: A questo Ebreo non mancano difensori, che siccome hanno frustato le molte fatiche e spese fatte in questa causa dalla detta Mad. ec.

**FRUSTRATO**, *part. de' Vorigen.*

**FRUTICE**, *m.* [Arbusto, Sierpo] ein Strauch.

**FRUTICELLO**, *m. dim. di Frutice*, ein

**FRUTICETTO**, *m.* kleiner Strauch.

**FRUTICOSO**, *agg. T. de' Nat.* strauchartig.

*§.* Argento nativo fruticoso, strauchartig gewachsenes Silber.

**FRUTTA**, *f.* das Obst, die Baumfrucht: E' l' maggior sussidio, che avessono, era l' agresto e le frutte non mature.

*§.* Fig. Dar le frutte, für Dar percosse, Prügel, Schläge geben: Ma mio costume all' oste è dar le frutte Sempre al partir, quando l' conto facciamo.

*§.* Le frutta, für Le frutte, Obst, Früchte: Rispose adunque: io son frate Alberigo, l' son quel delle frutte del mal orto.

**FRUTTAGLIA**, *f. Voce bassa*, alle Meten Früchte, Obst.

**FRUTTAJO**, *m.* die Obstammer (Aufbewahrungsort des Obstes).

**FRUTTAJOLA**, *f.* die Obsthändlerin, Obst-

**FRUTTAJUOLA**, *f.* händlerin.

It. eine Obstesserin, Liebhaberin von Obst.

**FRUTTAJOLO**, *m.* der Obsthändler, Obst-

**FRUTTAJUOLO**, *m.* händler.

**FRUTTATA**, *f.* ein Obstmuß, Muß.

**FRUTTARE**, *v. a. und n.* fruchten.

*§.* Für Recar vantaggio, Nutzen bringen, eintragen.

*§.* Für Far, Render frutto, Frucht tragen, Frucht bringen.

*§.* La terra non fruttò quell' anno, das Feld hat in demselben Jahre nicht getragen.

*§.* Le sue possessioni gli fruttano 12000 scudi all' anno, seine Landgüter tragen ihm jährlich 12000 Thaler ein.

*§.* Für Coltivare, pflegen, bauen: Non era chi gli contraddisse, e ciascuno fruttava la sua terra in pace.

*§.* Per Met. Für Produrre, herbeibringen: ... e di sospetto sparse quel seme in cor, ch' indi nutrito, fruttò risse e discordie. TASSO C. XIV. st. 55.

*§.* Für Giovare, nützen: E quando che all' anima poco fruttasse, pure nello stremo fe' testamento.

**\*FRUTTARE**, *m.* [Arbore fruttifero] der Obstbaum.

**FRUTTATA**, *f.* Backobst. It. Fig. dünner Menschenoth.

**FRUTTATO**, *part. di Fruttare*, V. It. mit Fruchtbaumen besetzt.

**FRUTTERELLA**, *f. dim. di Frutta*, V.

**FRUTTICELLO**, *m. dim. di Frutto*, V.

**FRUTTEVOLE**, *agg.* fruchtbar, fruchtbringend;

**FRUTTIFERO**, *agg.* it. ergiebig.

*§.* Alberi fruttiferi, Obstbäume.

*§.* Für Capitale fruttifero, ein einsentragendes Kapital.

*§.* Für Salutifero, V.

**FRUTTIERA**, *f.* der Obststeller, Obstorb.

**\*FRUTTIFEROSO**, *agg. ubl.* Fruttifero, V.

**\*FRUTTIFICANTE**, *agg. ubl.* Fruttificante, V.

**FRUTTIFICARE**, *v. a. und n.* ubl. Fruttificare, V.

**FRUTTIFICATO**, *part. de' Vorigen.*

**FRUTTIFICAZIONE**, *f.* die Fruchtbringung, Nuzung; it. der Ertrag.

**FRUTTIFICO**, *agg. ubl.* Fruttifero, V.

**FRUTTIGLIA**, *f.* Fruttiglia di S. Ignazio, die St. Ignaziushöhle.

**FRUTTIVORO**, *agg. T. de' Nat.* obstfressend (von Insecten).

**FRUTTO**, *m.* [plur. le frutta, wenn es Obst bedeutet, der plur. i frutti, wird nur in figurlichem Sinn gebraucht]. Obst; Frucht.

*§.* Frutto acerbo, immaturo, annebbiato, eine herbe, unreife, verdorbene Frucht.

*§.* Frutto dolce, bello, fatto, maturo, stagionato, eine süße, edene, vollkommene, reife, gereifte Frucht.

*§.* Frutti statercci, seibatzi, primaticci, Sommererbst, Dauererbst, Früherbst.



§. *Prov.* Chi coglie il frutto acerbo, si pente di averlo guasto, was zur Unzeit geschieht, gedeiht nicht; ein jedes Ding will seine Zeit.

§. Le frutte di frate Alberigo, Schläge, Kopfnüsse, Schöfe.

§. Frutti di mare, Meerzeugnisse, eßbare Seethiere.

§. Far, Render frutto, Frucht tragen, Frucht bringen.

§. Il frutto dell' albero, die Baumfrucht.

§. Raccor, Coglier le frutta, das Obst einsammeln.

§. Dar, Servir le frutta, das Obst austragen.

§. Il frutto segue il fiore e buona vita onore, auf die Blume folgt die Frucht und auf einen guten Lebenswandel die Ehre.

§. Spesso sotto rozza fronde soave frutto si nasconde, eine raube Schale birgt oft einen süßen Kern.

§. Non vi è peggior frutto di quello che non si matura, es ist kein schlimmeres Obst als das nicht zeitig wird.

§. Für Albero pomifero, ein Obstbaum.

§. Fig. I frutti, für le Rendite, l' Entrate, die Einnahmen, Interessen.

§. Dare, Mettere danari a frutto, Geld auf Zinsen, Interessen ausleihen.

§. Für Profitto, Utile, der Nutzen, Vortheil.

§. Cosa di frutto, che reca frutto, eine einträgliche, nützliche Sache.

§. Senza frutto, für Inutilmente, fruchtlos, unnütz.

§. Le mie ammonizioni fecero poco frutto, meine Ermahnungen halfen, fruchteten wenig.

§. Frutto, für Premio, der Lohn, die Belohnung: Sol le leggiadre E belle membra mie volea per frutto Dell' op' sua, vinto che avesse il tutto. *AR. FER.* 4. 21.

§. Frutto, für Prole, die Frucht, Geburt: Il primo frutto che Pagolo avesse, e che egli acquistò della sua donna, fu una fanciulla femmina.

FRUTTUARE, v. a. e n. übl. Fruttare, V.

FRUTTUOSAMENTE, avv. [Utilmente, Con profitto] nützlich, mit Nutzen; it. mit gutem Erfolg.

FRUTTUOSISSIMO, agg. superl. di Fruttuoso, V.

FRUTTUOSITÀ, [poet. FRUTTUOSITADE, FRUTTUOSITATE] f. [Fertilità, Abbondanza] die Fruchtbarkeit, Ergiebigkeit; it. Fruchtbarkeit.

FRUTTUOSO, agg. [Utile, Profittevole] fruchtbar, ergiebig, einträglich.

§. *Per simil.* fruchtend, nützlich, dienlich.

§. Für Fruttifero, V.

FTANTE, m. T. de' Nat. [Schisto siliceo] der Phosphat, Quarzschiefer.

FTIRIASI, f. *Grecismo de' Medici*, [Morbo pediculare] die Hautkrankheit.

FTISI, f. T. de' Med. die Auszehrung, FTISIA, f. Schwindel.

FTORA, f. T. de' Med. die Phthora, Verderbnis der Säfte. It. die Fehlgelb.

FTORICO, agg. T. de' Med. Rime] storici, phthisische Mittel, die den Abbruch bewirken.

It. T. de' Chim. Combinazioni storiche, Stoffverbindungen.

FTORO, m. T. de' Chim. das Fluorin.

FU, m. übl. Valeriana, V.

FU, avv. verstorben, umlängst verstorben.

§. Il fu, il defunto mio padre, mein verstorbener Vater.

FUCATO, agg. *Voce lat.* [Orpellato] verstellt, gefälscht.

FUCIACCA, f. eine Feldflasche (um den Hals zu tragen).

FUCIGNONE, m. der Wirmurm.

FUCILARE, v. a. T. Mil. neolog. erschießen, fustilen.

FUCILATA, f. übl. Archibugiata, V.

FUCILE, m. [Acciarino] der Feuerstahl.

§. Pietra da fucile, der Feuerstein; it. der Flintenstein.

§. Facile dell' archibugio, die Batterie, der Deckel der Zündpfanne.

§. Für Archibugio, die Flinte.

§. Fucile, der Röhrenstock (im Arm und Bein).

§. Il fucile maggiore della gamba, für Tibia, das Schienbein.

§. Il fucile maggiore del braccio, übl. Ulna, die Ellenbogenknoche.

§. Fucil di mare, eine Art Seethier.

FUCILIERE, m. T. Mil. der Füstlier.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

FUCINA, f. die Schmiede (Werkstatt des Schmiedes).

§. *Per simil.* Fucina infernale, für Inferno, die Hölle.

§. *Per Met.* Fucina d'inganni, Werkstatt des Betruges: O fucina d'inganni, o prigion d'ira.

§. Esser ancor caldo della fucina, nagelneu sein, brühwarm sein.

FUCINATA, f. [Stucinata] ein Schwall, eine große Menge.

FUCINEO, agg. zur Schmiede gehörig.

FUCITE, f. T. de' Nat. Art Stein, mit Abdrücken von Meerpflanzen.

FUCO, m. [Pecchione] die Dohne, Brutbiene, Akerhummel.

§. Für Calabrone, die Hummel.

§. T. de' Bot. Tong, Seegras; it. Für Belletto, V.

FUGA, f. die Flucht.

§. Metter in fuga, in die Flucht schlagen.

§. Tornare in fuga, fliehen, die Flucht ergreifen.

§. Mettersi oder Darsi alla fuga, die Flucht nehmen.

§. Fuga di stanze, eine Flucht, Reihe Zimmer neben einander.

§. T. di Mus. die Fuge.

FUGACE, agg. [Che fugge] fliehend.

§. Für Fuggitivo, Pauroso, feig, furchtsam.

§. Für Transitorio, vergänglich, flüchtig: O fugace dolcezza, o viver lasso.

FUGACISSIMO, agg. superl. di Fugace, V.

FUGACITA, f. die Flüchtigkeit, die Vergänglichkeit.

FUGAMENTO, m. [Fuga] die Flucht; it. Für Discacciamento, die Vertreibung, Verjagung.

\*FUGARA, f. T. di Mus. Fugara (Stößenstimme von sehr enger Mensur in Orgeln).

FUGARE, v. a. [Metter in fuga] verjagen; it. in die Flucht schlagen: E tal del suo valor dà segno orrendo, Che chi vinse e fuggò, fugge or perdendo. Tasso c. XI. st. 67.

§. Für Discacciare, vertreiben.

§. v. n. fliehen.

FUGASTRO, agg. V. Fuggitivo.

FUGATO, part. di Fugare.

FUGATORE, m. -trice, f. der, die Vertreiber — in; it. Verführer — in.

\*FUGGA, f. übl. Fuga, V.

FUGGENTE, part. fliehend, flüchtig.

§. Für Fugace, Transitorio, flüchtig, vergänglich.

\*FUGGERE, v. a. e n. übl. Fuggire, V.

FUGGEVOLE, agg. übl. Fugace, V.

FUGGIACCHIARE, v. n. frequent. von Fuggire, oft fluchtig werden, oft fliehen, davonlaufen.

FUGGIASCAMENTE, avv. [Alla sfuggita] heimlich, verflüchtungsweise, auf der Flucht.

FUGGIASCO, agg. [Fuggitivo] flüchtig; it. landflüchtig.

§. Für Un fuggitivo, Un esiliato, ein Flüchtling, Vertreibener.

§. Star fuggiasco, sich als ein Entlaufener verstellen.

§. avv. Alla fuggiasca, heimlich, verflüchtungsweise, auf der Flucht.

FUGGIBILE, agg. [Evitabile] zu fliehen, zu vermeiden.

\*FUGGIENTE, part. übl. Fuggente, V.

FUGGIFATICA, agg. [Pigro] ein Lagedieb, ein Träger, Arbeitsflüchter.

FUGGILETTI, agg. *Voce poet.* die Ruhe, das Lager fliehend: Minerva fuggiletti.

FUGGIMENTO, m. [Fuga] das Entfliehen, die Flucht.

§. T. de' Pitt. Für Lo scortare, die Ferne, Entfernung in der Perspective, Verjüngung.

FUGGIRE, v. n. fliehen, entfliehen.

§. Für Prender la fuga, die Flucht nehmen, ergreifen.

§. Fuggirsene, entlaufen, sich aus dem Staube machen.

§. A chi fugge, ogni cosa dà impaccio, den Flüchtigen hindert Alles.

§. A nemico che fugge [fagli un] ponte d'oro, dem fliehenden Feind muß man goldne Brücken bauen.

§. Le fuggi l'animo, sie fiel in Ohnmacht.

§. Fuggir dalla memoria, dem Gedächtnis entfallen.

§. v. a. Für Scansare, fliehen, vermeiden, ausweichen.

§. Für Trasfugare, verstellen: Chi avea cose rare, o mercatanzie, e le fuggia in chiese e in luoghi di religiosi sicuri.

§. Für Rifuggire, Ripararsi, sich in Sicherheit bringen: Gli inganni del quale da Cicerone scoperti, gli furono cagione di lasciar Roma e di fuggire in Fiesole.

§. Für Disertar al nemico, zum Feind übergehen.

§. Für Sluggire, V.

§. Fug-ire la misura, nicht Maas noch Ziel halten.

FUGGITA, f. die Flucht; it. ein Schutzort.

FUGGITICCIO, } agg. flüchtig.

\*FUGGITIO, }

It. m. ein Flüchtling, ein Ueberläufer.

FUGGITIVAMENTE, avv. flüchtig, flüchtend, auf der Flucht, flüchtigerweise, als Flüchtling; it. verflüchtungsweise.

FUGGITIVO, m. der Flüchtige, der Flüchtling.

FUGGITIVO, agg. flüchtig.

§. Für Fugace, Transitorio, vergänglich.

§. Für Da evitare, zu vermeiden, zu fliehen: Tale amore sempre ti sia fuggitivo.

FUGGITO, part. di Fuggire, V.

FUGGITORE, m. -trice, f. der, die Flüchtige, der Flüchtling.

FUINA, f. T. de' Nat. der Steinmarder.

\*FUJO, m. [Ladro] ein Dieb.

§. Für Scellerato, ein Bösewicht.

FUJO, agg. [Oscuro] dunkel; it. unbekannt.

\*FULCIRE, v. a. *Voce lat.* [Folcire, Puntellare] flügen, unterflügen.

FULGENTE, part. [Risplendente] leuchtend, glänzend; it. blühend.

§. Für Splendore, *Modo antico*, der Glanz, Schimmer.

FULGENTISSIMO, agg. superl. di Fulgente, [Splendentissimo] überaus, sehr glänzend, strahlend.

FULGERE, v. n. *Voce lat.* [Splendere] schimmern, leuchten, glänzen.

FULGIDEZZA (fza), f. V. Chiarezza, Luce.

FULGIDISSIMO, agg. superl. di Fulgido, hellglänzend, stark schimmernd.

FULGIDITÀ, [poet. FULGIDITADE, FULGIDITATE] f. übl. Fulgore, V.

FULGIDO, agg. [Splendido] glänzend, leuchtend, schimmernd.

\*FULGORATO, agg. [Pieno di fulgore, Risplendente] glänzend, sehr leuchtend.

FULGORE, m. [Splendore] der Glanz, Schimmer.

\*FULGORE, m. [Fulgore] der Wetterstrahl, Blitz.

\*FULGURA, f. übl. Folgore, V.

\*FULGURALE, agg. vom Blitz, Wetterstrahl.

FULICETTA, f. [Piccola folaga] ein kleines Wasserhuhn: La fulicetta nell'acqua non resta, ma passeggia all'asciutto in su la rena.

FULIGGINE, f. der Ruß, Kienruß, \*Rahm.

FULIGINOSO, agg. rußig, rahmig; it. voll Ruß.

FULIGINE, f. V. Fuligine.

FULMINAMENTO, m. V. Fulminazione.

FULMINANTE, part. att. einschlagend (vom Blitz) fürchterlich tobend, knallend.

§. Occhi fulminanti, blitzende Augen.

§. Parole fulminanti, donnernde, niederschmetternde Worte.

§. T. de' Chim. Polvere fulminante, Knallpulver.

§. Oro fulminante, Knallgold.

FULMINANTE, m. T. de' Giuoc. dell'ombre, Spadille (Vique M.).

FULMINARE, v. a. e n. erschlagen (mit dem Blitz).

§. Tuona e fulmina, es donnert und blitzt.

§. *Per simil.* Für Sbulfare, heftig schelten, schmähen.

§. Fulminar con gli occhi, mit den Augen blitzen (aus Zorn und Grimm).

§. *Per Met.* Sentenziare, beurtheilen, verdammen.

§. Fulminare la sentenza, das Verdammungsurtheil aussprechen.

§. Fulminar la scomunica, den Bannstrahl schleudern, den Bannfluch aussprechen.

§. *Per Met.* Für Lanciare, schleudern: Gli Svizzeri andavano con tanta ferocia a percuotere nelle palle fulminate dalle artiglierie de' francesi.

§. Fulminare uno colle parole, Einen mit den Worten niederschmettern, niederdonnern.

FULMINARIO, agg. zum Blitz gehörig.

FULMINATO, part. di Fulminare, V. It. vom Blitz getroffen, erschlagen.

FULMINATORE, m. -trice, f. der, die Blitze schleudert.



**FULMINATÒRIO**, *agg.* V. Fulminante.  
**FULMINAZIONE**, *f.* das Donnern und Blitzen; it. das Einschlagen des Blitzes.  
*§. T. de' Canonisti*, der Kanonstrahl, Kanonstich.  
*§. T. de' Chim.* für Detonazione, die Verpuffung.  
**FULMINE**, *m.* [ Saetta ] der Blitz, Wetterstrahl.  
**FULMINEO**, *agg.* blühend: Nuda avea in man quella fulminea spada; It. V. Fulminante.  
**FULMINOSO**, *agg.* V. Fulminante.  
**\*FULVIDO**, *agg.* übl. Fulgido.  
**FULVO**, *agg.* fahl, rothfahl.  
**FUMACCHIO**, *m.* V. Fummigazione. It. für Fumajuolo, V.  
*§.* Fumacchi, Rauchschlünde, Dampfräucher.  
**FUMAJUOLO**, *m.* der Schornstein. It. ein Brand, Rauchbrand.  
**FUMALE**, *m.* V. Fanale.  
**FUMALE**, *agg.* vom Rauche; rauchig.  
**FUMANTE**, *part. att.* V. Fummante.  
**FUMARE**, *v. n.* V. Fummare.  
**FUMATA**, *f.* V. Fummata.  
**FUMATO**, *part.* von Fumare, V.  
**FUMICANTE**, *part. att.* V. Fummicante.  
**FUMICARE**, *v. n.* V. Fummicare.  
**FUMICATO**, *part.* des Vorigen.  
**FUMICAZIONE**, *f.* V. Fummicazione.  
**FUMEA**, *f.* V. Fummea.  
**FUMEGGIARE**, *v. n.* [ Sfumare ] berrauchen, verfliegen.  
*§. v. a.* Fumeggiare il colorito, *T. de' Pitt.* die Farben verblasen (wie mit einem Luft überziehen).  
**FUMICOSO**, *agg.* V. Fummifero.  
**FUMIDO**, *agg.* V. Fumoso.  
**FUMIFERO**, *agg.* V. Fummifero.  
**FUMIGAZIONE**, *f.* V. Fummigazione.  
**FUMIGIO**, *m.* V. Fummigazione.  
**FUMMACCHIO**, }  
**FUMAJUOLO**, } V. Fumacchio, Fumajuolo.  
**FUMAJUOLO**, }  
**FUMMANTE**, *part. att.* rauchend, dampfend.  
**FUMMANTE**, *m.* [ Fuoco, Famiglia ] Feuerstätte; Familie.  
**FUMMARE**, *v. n.* rauchen; it. Rauch machen.  
*§. Per simil.* in Rauch aufgehen: La tua patria gentil per tutto fuma, La strazia il ferro e 'l fuoco la consuma.  
*§.* Ella gli fuma, er schnaubet vor Zorn.  
**FUMMAROLA**, *f.* ein Dampfischlund, Dampföffnung (in der Erde). It. der Schwefeldampf (aus der Lira des Vesuv).  
**FUMMATA**, *f.* ein durch Rauch gegebenes Zeichen.  
*It.* Una fummata di tabacco, eine Pfeife Tabak.  
**\*FUMMÈA**, *f.* Rauch, Dampf.  
*§.* Für Vapori, che manda lo stomaco, Dünste aus dem Magen, Vapour.  
**FUMMICANTE**, *part. att.* rauchend, Rauch machend.  
**FUMMICARE**, *v. n.* rauchen, dampfen.  
*§. v. a.* Für Affumicare, räuchern; it. mit Rauch schwarz machen.  
**FUMMICAZIONE**, *f.* V. Fummigazione.  
**FUMMICOSO**, *agg.* V. Fummifero.  
**FUMMIFERO**, *agg.* rauchend; was Rauch, Dampf macht; it. räuchernd, mit Rauch schwärzend.  
**FUMMIGAZIONE**, *f.* ein leichter Rauch, Dampf; it. das Räuchern.  
**FUMMIGIO**, *m.* V. Fummigazione.  
**FUMMO**, *m.* übl. Fumo, V.  
**FUMMOSELLO**, }  
**FUMMOSETTO**, } *agg.* übl. Fumoso, V.  
**FUMMOSSIMO**, *agg.* *superl.* di Fumoso, siert rauchend, dampfend.  
**FUMMOSITÀ**, [*poet.* FUMMOSITÀDE, FUMMOSITÀTE] *f.* übl. Fumosità, V.  
**FUMMOSO**, *agg.* übl. Fumoso, V.  
**FUMMOSTERNO**, *m.* übl. Fumosterno, V.  
**FUMO**, *m.* der Rauch. It. für Vapore, Esalazione, der Dampf, Rauch, Dunst.  
*§.* Fumo denso, crasso, negro, oscuro, fetido, grave, leggiero, sottile, tenue, ein dichter, dicker, schwarzer, finster, flinkender, schwarzer, leichter, dünner, schwacher Rauch.  
*§.* Fumo sulfureo, ein Schwefeldampf.  
*§.* Fumo di rasa, Negro fumo, Kienruß.  
*§.* Saper di fumo, nach Rauch riechen, schmecken, räucherig schmecken.  
*§.* Far fumo, rauchen, einen Rauch machen.  
*§.* Seccar carni al fumo, Fleisch räuchern.  
*§.* Non v'è peggior minestra di quella che sa di

fumo, das ist das schlechteste Gemüth, welches nach Rauch schmeckt.  
*It. Per Met.* Hochmuth ist das schlimmste Laster.  
*§.* Non è tizzone che non abbia il suo fumo, ein jeder Brand hat seinen Rauch.  
*It. Per Met.* Ein Jeder hat seinen Dünkel.  
*§.* Andar, Convertirsi in fumo, in Rauch aufgehen.  
*It. Per Met.* in Rauch aufgehen, zu nichts werden.  
*§.* Ogni nostra risoluzione è andata [s'è convertita, tornata] in fumo, unser ganzes Vorhaben ist zu Wasser, zu Nichts geworden.  
*§.* Fumo, für Sentore, Wind, Bitterung, Nachtrage.  
*§.* Aver fumo di qualche cosa, Wind von Etwas haben, den Braten riechen.  
*§.* Fumo, für Superbia, Vanagloria, Aufgeblasenheit, Hochmuth.  
*§.* Aver del fumo, sehr stolz, aufgeblasen, hochmüthig sein.  
*§.* Il fumo della vittoria, der Uebermuth wegen des Sieges.  
*§.* Aver fumi in capo, Dünkel, Hochmuth im Kopfe haben.  
*§.* Für Un minimo che, Un niente, ein wenig, nur ein bißchen: Molto si è rimutato, che sino a iersera non n'ha mai voluto sentir fumo.  
*§. Prov.* 1. Molto fumo e poco arrosto, viel Geschrei und wenig Welle.  
*§. Prov.* 2. Manco fumo e più brace, nicht so viel Schein, und desto mehr Wahrheit.  
**FUMOSELLO**, *agg. dim.* von Fumoso, V.  
**FUMOSITÀ**, *f.* der Rauch, Dampf; it. Dunst, die Ausdampfung.  
**FUMOSO**, *agg.* rauchig, dampfig; it. räucherig (von Speisen).  
*§. Fig.* für Fastoso, Glorioso, aufgeblasen, hochmüthig.  
**FUMOSTERNO**, *m.* *T. de' Bot.* der Erdrauch.  
**FUNAJO**, *m.* der Seiler.  
**FUNAJOLO**, }  
**FUNAJUOLO**, } *m.* übl. Funajo, V.  
**FUNAMBOLO**, *m.* [ Saltatore di corda ] der Seiltänzer.  
**FUNAME**, *m.* *T. di Mar.* [Sartame] das Tauwerk (auf den Schiffen).  
**FUNATA**, *f.* viele Leute mit einem Seil zusammengebunden.  
*§.* Fare una funata, viele Gefangne machen.  
**FUNDATO**, *agg.* übl. Fondato, V.  
**\*FUNDITORE**, *m.* *Foce lat.* [Fromboliere] der Schleuderer, Schleudertreger.  
**FUNE**, *f.* und zuweilen *m.* das Seil.  
*§.* Fune grossa, forte, lunga, ein dickes, starkes, langes Seil.  
*§.* I due capi della fune, die zwei Enden des Seils.  
*§.* Fune d'erba, ein Bastseil.  
*§. Fig.* Tenere uno sulla fune, Einen hinhalten, lange warten lassen.  
*§.* Appiccarsi alle funi del cielo, Alles ergreifen, um sich zu helfen.  
*§.* Für Corda, V.  
*§.* Stare in sulla fune, auf Kehlen, Nadeln sitzen.  
*§.* Confessare senza duol di fune, gutwillig eingestehen.  
*§.* Un po' più fune, nur noch einen Ruß, bald wird's gehen.  
**FUNEBRE**, *agg.* zum Leichenbegängniß gehörig. *§.* Letto, Bara funebre, die Leichenbahre: Dopo non molto la bara funebre, Giunse a splendor di torchi e di facelle. *AR. FUR.* 23. 46.  
*§.* Für Tetro, Lugubre, traurig, kläglich.  
**FUNERALE**, *agg.* V. Funebre.  
**FUNERALE**, *m.* [Mortorio] das Leichenbegängniß, die Beerdigung, das Begräbniß.  
**FUNEREO**, *agg.* zur Leiche gehörig.  
*§.* Indice funereo, für Necrologio, ein Nachruf, Necrolog.  
**FUNESTARE**, *v. a.* [Attristare] mit Trauer erfüllen, in Trauer versetzen; it. mit Muth und Leiden anfüllen: Ha desio di veder che sopra il regno Gli cada tanto mal, tanta procella, Che in Affrica ogni casa si funesti ec. *AR. FUR.* 27. 125.  
**FUNESTATO**, *part.* des Vorigen.  
**FUNESTISSIMO**, *agg. superl.* di Funesto, V.  
**FUNESTO**, *agg.* [Lugubre, Infausto] betrübt, traurig; it. traurig, unglücklich, jämmerlich.  
*§.* Funeste contingenze, betrübende, traurige Zufälle.  
*§.* Für Funestato, V.

**FUNGACCIO**, *m.* spanisch Hundekraut.  
**FUNGAJA**, *f.* ein Ort, wo viele Pilze, Schwämme wachsen.  
*§. Fig.* für Fertilità, Abbondanza, der Ueberfluß: Or vedete, che fungaja di cose si trova in questo maestro barbiere?  
**FUNGAJO**, *agg.* schwammartig, schwammähnlich.  
*§. T. de' Nat.* Pietra fungaja, ein kalkartiger Stein (auf welchem, wenn er immer naß erhalten wird, Schwämme wachsen).  
**FUNGÈA**, *f.* *T. de' Nat.* die Pilzporalle.  
**FUNGÈTO**, *m.* V. Fungaja.  
**FUNGIFORME**, *agg.* *T. de' Nat.* pilzförmig.  
**FUNGITE**, *f.* *T. de' Nat.* eine schwammartige Versteinigung.  
**FUNGO**, *m.* der Schwamm, Erdschwamm, Pilz.  
*§.* Fungo agarico, Fungo larice, Lechenschwamm.  
*§.* [Fungo] boletto, Bulz, Bostif.  
*§.* [Fungo] manino, Bärentauchen.  
*§.* [Fungo] pratajuolo, der Angerling.  
*§.* [Fungo] rosetto, die Reiste.  
*§.* [Fungo] prignuolo, Hirschbrunst.  
*§.* [Fungo] spongiuolo, die Morchel.  
*§.* Fungo di quercia, Eichenschwamm.  
*§.* Fungo di salice, der Weidenchwamm, Jüdenohr.  
*§.* Fungo velenoso, Giftschwamm, Fliegenchwamm.  
*§.* Fungo di Levante, die Weichholz, das Krähenauge.  
*§.* Fungo marino, der Seeschwamm (Korallenart).  
*§.* Fungo lapideo, eine pilzartige Versteinigung.  
*§.* Fungo di rose, der Rosenchwamm.  
*§.* Fungo di Malta, der Malteserschwamm.  
*§. Fig.* Prima di poter far la tal cosa, prima d'arrivare al tal giorno, posson nascere cento funghi, ehe dieß geschieht, ehe der Tag kommt, kann noch hunderterteile dagwischentommen, kann sich noch manches ereignen.  
*§. T. de' Chir.* Fungo, der Schwamm, Gliedschwamm.  
*§. T. de' Gett.* der Knopf (der Glotte).  
*§. Per simil.* Quel bottone del lucignolo, die Nase am Doht (Schmuppe).  
*§.* Für Crosta d'ossido sopra il piombo, Bleisage, Bleischwamm.  
*§.* Funghi, V. Morice, Cresta.  
*§. Prov.* 1. In una notte nasce il fungo, es kann leicht geschehen, kommen: Piaccia a Dio, che nasce l'occasione, che s'aspetta di qua ec. Fino a ora non ci veggio disposizione alcuna: pure in una notte nasce il fungo.  
*§. Prov.* 2. È un fungo di rischio, es ist eine gewagte, gefährliche Sache.  
*§. Prov.* 3. Far le nozze co' funghi, allusparfam sein, mit Weibern große Dinge ausrichten wollen.  
**FUNGOMARINO**, *m.* ein Meeresschwamm, Meera: nemone.  
**FUNGOSO**, *agg.* schwammig, voll Schwämme.  
*§. Per Met.* für Spongioso, schwammicht.  
*§.* Legname fungoso, schwammichtes Holz.  
*§.* Lucerna, candela fungosa, eine Lampe, ein Licht, das eine Rose am Dochte hat.  
**FUNICELLA**, *f.* } ein Leinwand, dünnes Futz  
**FUNICELLO**, *m.* } Seil. It. eine Schnur Bind: faden.  
**FUNICINA**, *f.* } ein kleines Seil, fuzes Seil.  
**FUNICOLO**, *m.* }  
**FUNZIONCELLA**, *f. dim.* di Funzione, V.  
**FUNZIONE**, *f.* die Amtsverrichtung, das Geschäft, Function.  
*§. T. degli Anat.* Funzioni animali, vitali, natürliche, Verrichtungen, Lebensverrichtungen.  
*§.* Funzioni naturali, die natürlichen Verrichtungen.  
*§.* Funzioni solenni, hochfeierliche Verrichtungen.  
*§.* Funzioni sacre, gottesdienstliche Verrichtungen, Ceremonien.  
**FUOCAJUOLO**, *m.* V. Fuochista.  
**FUOCARA**, *f.* *T. de' Cerajuoli*, die Kohlen: pfanne.  
**FUOCATO**, *agg.* Un cavallo fuocato, ein Brand: fuchs, Roßfuchs.  
**FUOCHISTA**, *m.* *T. Mil.* ein Feuerwerker.  
**FUOCO**, *m.* das Feuer.  
*§.* Fuoco ardente, sfavillante, stridente, gagliardo, violento, inestinguibile, vorace, divoratore, ein brennendes, heißes, funtensprühendes, knisterndes, prasselndes, starkes, heftiges, unlosbares, gieriges, verzehrendes Feuer.  
*§.* Fuoco di carbone, Kohlenfeuer.  
*§.* Fare, Accendere il fuoco, Feuer anmachen, anzünden.  
*§.* Prendere, Apprendere, Apprendersi, Appic-



carsi il fuoco, Feuer fangen, andbrennen, anglimmen, sich entzündend.

§. S' apprese [Appiccò] il fuoco in casa d' un fornajo, es kam bei einem Bäcker Feuer aus.

§. Metter, Porre il fuoco in qualche luogo, irgendwo Feuer anlegen.

§. Metter ogni cosa a fiamme e a fuoco, Alles in Brand stecken, in Feuer und Flammen legen.

§. Metter al fuoco, an's Feuer setzen (das Essen).

§. Dar fuoco alla girandola, alla macchina, alla mina, al cencio, das Feuerwerk, den Schwärmer anzünden, die Mine springen lassen.

It. Fig. ein vorgenommenes Schelmstück ins Werk setzen.

§. Buttar olio nel, sul fuoco, Fig. Del ins Feuer gießen, die Sache schlimmer, ärger machen.

§. Cocer a fuoco lento, bei einem schwachen Feuer langsam braten; it. Per Met. die Sache mit reiflicher Ueberlegung und vorsichtig anstellen.

§. Buon fuoco fa buon cuoco, ein gutes Feuer macht einen guten Koch.

§. Il letto e 'l fuoco fan l' uomo da poco, das Bett und der Ofen machen faule Leute.

§. Fuoco di paglia di poca vaglia, des Feuers von Stroh wird man nicht lange froh.

§. Fuoco di paglia ha poca vaglia, armer Leute Stroh wird wenig geachtet.

§. Dove è gran fuoco, è gran fumo, wo großes Feuer ist, da ist auch großer Rauch; it. Per Met. wo viel Verdacht ist, da ist auch Hochmuth.

§. Non metter la paglia appresso il fuoco, lege kein Stroh zum Feuer; it. Per Met. gib keine Gelegenheit zur Sünde.

§. Mettere a fuoco e fiamma, fengen und brennen.

§. Gastigare a ferro e a fuoco, mit Feuer und Schmett strafen.

§. Aggiunger legne al fuoco, so wie Metter l' esca attorno il fuoco, das Uebel ärger machen, Del ins Feuer gießen.

§. Avere il fuoco al culo, Modo basso, in großer Unruhe sein, sehr unruhig sein, sehr eilen.

§. Suonare a fuoco, stürmen, die Sturmloske läuten.

§. Fuoco eterno dell' Inferno, das ewige Höllenfeuer.

§. Prov. Il fuoco che non mi scalda, non voglio che mi scotti, was mir nichts nützt, soll mir auch nicht schaden; was mir nichts helfen kann, darum befürchte ich mich nicht.

§. Ogni acqua spegne il fuoco, in der Noth ist alles zu gebrauchen.

§. Fuoco salvatico, das laufende Feuer (Hautkrankheit).

§. Fur Stella di Marte, Mars. It. ein Stern (überhaupt).

§. Fur Pena del fuoco, der Feuerod, Scheiterhaufen.

§. Condannare al fuoco, zum Feuer verdammen.

§. Fare, Dar fuoco sul nemico, auf den Feind schießen.

§. Metter la mano nel fuoco, Fig. hoch und theuer bestreiten.

§. Cascar dalla brace nel fuoco, aus dem Regen in die Traufe kommen, auch Dalla padella nelle brace.

§. Fig. Far fuoco nell' orcio, heimlich worauf ausgehen.

§. Non dar fuoco a cencio, (von einem Geizigen) nicht erlauben, daß man einen Feszen an seinem Feuer anzünde.

§. Dar fuoco alla bombarda, alla girandola, zu Werken schreiten.

§. Dire, o far cose da, di fuoco, große Dinge, Wunderdinge sagen, ergötzen, thun.

§. Avere il fuoco, oder Pigliar il fuoco, anfangen sauer zu werden (vom Weine).

§. Fuochi artificiali, [d' artificio, d' allegrezza] Kunst-, Luft-, Freudenfeuer.

§. Fuoco Fur Famiglia, der Feuerherd, die Feuerstätte; it. Per Met. Haushaltung: Questa Città ha, fa due mila fuochi.

§. Non aver più luogo nè fuoco, nicht haben, wo man sein Haupt hinlegt, keine bleibende Stätte, keine Heimath haben.

§. Fuoco morto, fur Cauterio, ein Heilmittel, Heilmittel.

§. T. degli Artigian. Fuoco fresco, Frischfeuer.

§. Fuoco muto, ein Feuerwerk, welches nicht knallt.

§. Andare a fuoco, sehr schnell laufen.

§. T. Mil. Fuoco! Feuer! gebt Feuer!

§. T. de' Geom. Fuoco oder Foco, der Brennpunkt.

§. T. degli Still. Fuoco di leone, ein starkes heftiges Feuer.

§. Fuoco di San Lazzaro, o di Sant' Antonio, der Rothlauf, die Rose.

§. Fuoco di S. Elmo, T. de' Mar. [Castore e Polluce] eine feurige Lustererscheinung.

§. Poet. I fuochi, die Seligen: Questi altri fuochi tutti contemplanti Uomini furo. DANTE PAR.

It. Fur Ira, Discordia, Born, Uneinigkeit.

§. Stare nel fuoco, in beständigem Streit leben.

§. Fuoco amoroso, [Fiamma d'Amore] das Liebesfeuer, die Liebesflamme.

§. Arder di onesto, divino fuoco, in göttlicher Liebe brennen.

§. Fuoco onesto, disonesto, chiaro, eine ehrbare, unzüchtige, edle Liebe.

§. Incitare a disonesto fuoco, zur Unzucht reizen.

§. Diventar fuoco nel viso, feuerroth im Gesicht werden.

§. Occhi di fuoco, feurige Augen, die vor Born funkeln.

§. Costui ha più fuoco dell' altro, dieser hat mehr Feuer, Lebhaftigkeit, Geist, Muth als der Andere.

§. Temprar il suo fuoco, Fig. seine Hitze, Heftigkeit mäßigen.

§. Metter fuoco in campo, Per Met. Uneinigkeit unter den Leuten stiften.

§. Esser in fuoco, im Feuer sein; Per Met. sehr warm sein.

§. Costoro sono tutto fuoco, sie sind lauter Feuer, Geist und Muth.

§. Questo è un berer fuoco, [Sarebbe fuoco per voi] dies ist ein bigiges Getränk, auch würde es sehr schädlich sein.

§. Un' aria di fuoco, eine sehr heiße Luft.

FUOCOSO, agg. [Ardente] feurig, glühend, brennend.

FUÒRA, } prep. und avv. außer, außerhalb, draußen, hinaus.

FUÒRE, }

F. Fuor di tempo, zur Unzeit, außer der Zeit.

F. Fuor dell' uso, dell' opinione, aus der Gewohnheit, wider Vermuthen.

F. Fuor di misura, Fuor di maniera, Fuor di modo, Fuor d'ordine, übermäßig, außer, über die Maßen.

F. Fuor di mano, abgelegt.

F. Fuor di strada, aus dem Wege, von der Landstraße entfernt.

F. Esser fuori di alcuna cosa, aus einer Sache, aus dem Kram sein.

F. Esser fuor di sè, außer sich sein.

F. Io verrò, fuor solamente d' un qualche grave impedimento, ich werde kommen, wenn nicht irgend ein großes Hinderniß dazwischen kommt.

F. Fur Perocchè, V.

FUORCHÈ, part. eccettuativa außer, aus, ausgenommen; it. außer daß, nur.

FUORCHIDERE, v. a. [Forchiudere] ausschließen.

FUÒR FUÒRA, od. FUÒR FUÒRI, avv. [Da banda a banda] durch und durch: E disse, signore, dormite voi? ed il dir queste parole, e l'averlo passato con una stoccata d' una mezza spada fuor fuora da una parte all' altra fu tutt' uno.

FUORICHÈ, avv. V. Fuorchè.

FUORISCARPA, f. T. Mil. V. Contrascarpa.

FUORMISURA, avv. V. Formisura.

FUORSOLAMENTE, avv. [Eccettochè] ausgegenommen, außer, nur.

FUORUSCITO, m. [Bandito] ein Vertriebener, Verweiser: Non cessava, secondo l' usanza de' fuorusciti, di ghiribizzare il di e la notte, com' e' potesse tornare a casa.

FUORVOGLIA, avv. [Controvoglia] ungen, mit Widerwillen.

FUR, Voce verb. Fur Furono, sie waren.

FURACE, agg. diebisch, räuberisch.

FURAGAZIE, m. ein Schmeichler, der die Gunst wegschnappt, der Würdigen verdrängt.

FURAMENTO, m. [Furto, Rubamento] der Diebstahl.

FURANTE, part. att. stehend; it. V. Furace.

FURARE, v. a. [Rubare] stehlen.

F. It. n. p. [Furarsi da un luogo] sich wegstehlen, sich heimlich entfernen.

FURASTICO, agg. wild.

FURATO, part. von Furare.

FURATORE, m. -trice, f. [Ladro] der, die Dieb — in.

FURBACCHIOTTO, m. ein Schelm, kleiner Schalk.

FURBAMENTE, avv. [Furbescamente, Astutamente] diebisch; it. schlau, schelmisch, listig.

FURBERIA, f. die List, Hinterlist, Schelmerei.

FURBESCAMENTE, avv. schlau, pfiffig, listig.

FURBESCO, agg. diebisch; it. pfiffig, schelmisch, listig. It. durchtrieben.

§. Lingua furbesca, Parlar furbesco, für Gergo, Rothweiss (die Diebsprache).

FURBETTACCIO, m. V. Furbacchiotto.

FURBETTO, m. ein kleiner Schelm, Schalk.

FURBICELLO, m. ein kleiner Schelm, Schalk.

FURBO, m. [Barattiere] der Schelm, Betrüger.

§. Fur Uomo della foccia, della plebe, Einer aus der Hefe des Volkes.

§. Furbo in chermisi, della tinta la più fina, ein Erzschelm.

§. Fur Scaltro, Astuto, verschlagen, pfiffig, listig.

§. Furbo per la testa, die Armenländerglocke.

\*FURE, m. Voce lat. ult. Ladro, V.

FURELLO, m. V. Furoncello.

FURENTE, agg. [Infuriato, Furibondo] wüthend:

A guisa d' un frenetico furente, che strane idee nell' intelletto aggiri.

§. Fur Rovinante, verderbend, verwüthend: A guisa d' una grandine furente, che i frutti svelle ov' ella arriva, o coglie.

FURETTO, m. T. de' Nat. das Frettchen.

FURFANTACCIO, m. ein Erzschurke.

FURFANTAGGINE, f. V. Furfanteria.

FURFANTARE, v. n. Büberen treiben.

FURFANTATO, part. des Vorigen.

§. Fur Falsificato, verfälscht.

FURFANTE, agg. e m. [Briccone] ein Schurke, Spitzbube, Bösewicht; it. ein Taugenichts.

§. Stumma di furfanti, der Abschaum der Bösewichter.

FURFANTELLA, m. ein kleiner Schelm, Taugenichts.

FURFANTERIA, f. [Bricconeria] die Büberen; it. das Bubenstück; der Schelmenstreich.

FURFANTESCO, agg. büberisch, schurkisch.

FURFANTINO, m. dim. di Furfante, V. Furfantello.

§. Battere la furfantina, mit den Zähnen klappen.

FURFANTISSIMO, agg. superl. di Furfante, ein Erzschelm, Erzschurke.

FURFATORE, m. [Giuntatore] ein Betrüger, Schurke.

FURI, (des Reims wegen) V. Fuori.

FURIA, f. [Trasporto furioso] die Wuth, die Raserei.

§. Fur Impetuosa veemenza, die Heftigkeit, der Ungestüm: Per levar sospetto al popolo e fuggire la furia, se ne andarono in contado.

§. Fur Fretta grande, die Uebereifung, übertriebene Hast.

§. Furia bestiale, pazza, insana, fiera, rabbiosa, orrenda, tremenda, cieca, impetuosa, disperata, eine diebische, thörichte, unfinnige, grausame, tolle, schreckliche, fürchterliche, blinde, ungestüme, verzweifelte Wuth.

§. Panni, Drappi a furia, Furienatlas, Furienaffet.

§. Fur Multitudine, die Menge: Si fece una gran furia di frittate.

§. Fur Calca, das Gedränge, der Auflauf.

§. Le Furie [Aletto, Tisifone e Megara] die Furien.

§. Fig. Fur Femmina cattiva ed impetuosa, eine Furie, ein böses, jähörniges Weib.

§. Dare od. Essere nelle, sulle Furie, in Wuth gerathen.

§. Levarsi in furia, mit Ungestüm aufstehen. It. sich emporten: Si levò in furia il popolo minuto di Ancona.

§. avv. A furia, mit Wuth, rasend.

§. In furia, In fretta e in furia, in großer Hast.

§. A furia di percosse, durch gewaltige Prügel.

§. A furia di popolo, mit Pöbelgewalt.

§. Corriere a furia, stark laufen, sich übertreiben: Chi corre a furia tende rete al vento.

§. Non tanta furia! nicht so bigig, heftig!

FURIA, f. eine schreckliche Wuth, ein furchterbarer Grimm; it. eine Megäre, ein schreckliches, böhsches Weib.



**FURIALE**, *agg.* übl. Furioso, V.  
**FURIALMENTE**, *adv.* [Furiosamente, In furia, A furia] wütend, grimmig, in Buch.  
**FURIANO**, *agg.* Vento furiano, der Südwest- und Süd-Südwestwind.  
**FURIANTE**, *part. att.* V. Furiente.  
**FURIARE**, *v. a.* [Infuriare] wütend, toben; entschlid. lämen.  
**FURIATO**, *part.* des Vorigen. It. Fur Furioso, wütend, aufgebracht.  
**FURIBONDAMENTE**, *adv.* wütend, in Buch.  
**FURIBONDARE**, *v. n.* [Divenire, o Dimostrarsi furibondo] wütend und toben: E onde Eolo vago furibonda Facendo con Nettuno a Giove guerra.  
**FURIBONDO**, *agg.* [Pieno di furia e di furore] rasend, wütend, grimmig, toll. S. Fur Facile inclinato ad infuriare, jähwüthig, heftig: Rodomonte non già men di Nembrotte Indomito, superbo e furibondo.  
**FURIERE**, *m.* [Foriero] ein Furiere, Furiere.  
**FURIERO**, *m.* [Furiere] S. Fur Anticorriere, ein Vorläufer, Vorbote.  
**FURIETTA**, *f. dim.* di Furia, V.  
**FURIOSAMENTE**, *adv.* mit Wuth, wütend.  
**FURIOSETTO**, *agg.* halb wütend.  
**FURIOSISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Furiosamente, mit der größten Wuth.  
**FURIOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Furioso, V. sehr wütend, rasend.  
**FURIOSITA**, *f. übl.* Furia, V.  
**FURIOSO**, *agg.* wütend, rasend.  
S. Fur Pazzo e Bestiale, toben, unbändig.  
S. Fur Impetuoso, heftig, ungestüm.  
S. Un dolor furioso, ein heftiger, wüthender Schmerz.  
S. Una pioggia furiosa, ein gewaltiger, heftiger Regen.  
**FURIRE**, *v. n.* übl. Infuriare, V.  
**FURO**, *m.* *Voce lat.* übl. Ladro, V.  
**\*FURO**, *agg.* [Che fura] diebst. spitzbübisch.  
**\*FURO**, *Voce verbale*, für furono, sie waren.  
**FURONCELLO**, *m.* [Ladroncello] ein kleiner Dieb.  
**FURONCOLO**, *m.* T. de' Chir. ein Blutgeschwür, Furunkel.  
**FURONE**, *m.* [Ladrone] ein großer Dieb; ein Räuber.  
**FURORE**, *m.* [Furia, Impeto smoderato] die Wuth, die Raserei: Ira è breve, furore.  
S. Fur Amor veementissimo, heftige Liebe: Quella, ch'al mondo si famosa e chiara Fe' la sua gran virtude e l'furor mio. It. eine ungestüme, zügellose Leidenschaft (Liebe).  
S. Fur Impetuosa veemenza, der Ungeflüm, die ungestüme Heftigkeit: Con quel furor, che l'Re de' fiumi alterio, Quando rompe talvolta argini e sponde.  
S. Fur Ardore, Zelo, der Eifer: Secondo, che l'Angiolo gli aveva detto, senti il dolore, ec. e partendosi quindi con gran furore, andò predicando per tutta la Scozia.  
S. Essere trasportato dal furore, von der Wuth hingerrissen sein.  
S. Furori giovanili, das Rasen der Jugend.  
S. I primi suoi furori son passati, er hat ausgetrauert.  
S. Furor poetico, für L'impeto ch'eccita la fantasia a poetare, die poetische Begeisterung: Queste rappresentazioni di furor poetico spesso si trovano presso i Greci.  
S. Correre a furore, od. in furia, mit Ungeflüm laufen.  
S. Far furore, außerordentlich gefallen, großen Beifall erlangen: Questa cantatrice ha fatto furore nella parte di Desdemona.  
**\*FURTARE**, *v. a.* übl. Rubare, Involare, V.  
**FURTIVAMENTE**, *adv.* [Di nascosto, Di soppiatto] heimlich, unter der Hand.  
S. Fur Ingannevolmente, durch Schlaueit, List: Queste fur l'arti, onde mill'alme e mille Prender furtivamente ella poteo. TASSO GER. 4. 96.  
**FURTIVISSIMO**, *agg.* *superl.* di Furtivo, ganz heimlich.  
**FURTIVO**, *agg.* heimlich, verhehlich.  
**FURTO**, *m.* [Ladronccio] der Diebstahl, die Dieberei.  
S. Gli amorosi furti, heimliche Liebesungen.  
S. Cogliere uno col furto in mano, Einen mit dem Diebstahle in der Hand erwischen; auf frischer That ertappen.

S. Fare, Commettere un furto, einen Diebstahl begehen.  
**S. Furto di mente**, für Distrazione, Zerstreuung.  
**S. avv. Di furto**, Per furto, verhehlich, verhehlich: It. gestohlen, durch Diebstahl.  
**FURTONOSO**, *agg.* übl. Fortunoso, V.  
**\*FURTORE**, *m.* übl. Ladro, V.  
**FURUNCULO**, *m.* T. de' Med. [Gavocciolo, Cicione] ein Blutgeschwür, Blutgeschwür.  
**FUSACCIO**, *m.* pegg. di Fusco, V.  
**FUSAGGINE**, *f. T. de' Bot.* der Spindelbaum, das Pfaffenholz.  
**FUSAJO**, *m.* ein Spindelmacher, Drechsler.  
**FUSAJOLO**, *m.* der Wirbel (an der Spindel).  
**FUSAJUOLO**, *m.* [des].  
S. Prov. Fusajuolo di più argenti fa le donne sufficienti, eine fleißige Spinnerin gilt als gute Hausfrau.  
**FUSAJUOLE**, *f. plur.* T. degli Archit. Verzierungen am Säulencapitel (Stab mit Stäben u. dgl.).  
**FUSANO**, *m.* Spindelholz, Pfaffenholz.  
**FUSARELLO**, *m. dim.* di Fusco, eine niedliche Spindel.  
**FUSATO**, *agg.* T. del Blasone, mit Weiden besetzt.  
**FUSCELLETO**, *m. dim.* di Fuscello. It.  
**FUSCELLINO**, *m.* Cercar q. c. col fuscellino, umhüpfen suchen, Fig. sich unnöthige Sorge machen.  
S. Rompere il fuscellino, für Adirarsi, Rompere l'amicizia, mit Jemand (die Freundschaft) brechen.  
**FUSCELLO**, *m.* [Festuca] ein Splinter, Spänchen.  
S. Fuscello di paglia, Strohhalbm.  
S. Farina di fuscello, Staubmehl.  
**FUSCELLUZZO** (to), *m. dim.* di Fuscello, V.  
**FUSCIACCA**, *f.* ein Gürtel (für Frauengimmer und Kinder).  
**FUSCIACCO**, *m.* T. Eccles. das Tuch (zur Bedeckung des Crucifixes).  
**FUSCIARRA**, *f. Voce fiorentina*, V. Suggentino.  
**FUSCINA**, *f.* der Dolch der Gladiatoren.  
**FUSCINOLA**, *f.* übl. Forchetta, V.  
**FUSCITE**, *m.* T. de' Nat. der Füße.  
**FUSCO**, *agg.* düster, dunkel.  
S. Fig. beklüdet.  
S. Coscienza fusca, ein beklüdetes Gewissen.  
**FUSELLATO**, *agg.* T. degli Stamp. Margine fusellato, spindelrörmiger Rand.  
**FUSELLINO**, *m. dim.* di Fusco, V.  
S. Fusellino, od. Pettine a fusellino, T. de' Pett. der Spindelstamm.  
**FUSELLO**, *m.* der Wagenbaum.  
**\*FUSERAGNOLO**, *m.* Voce di disprezzo, ein schindelrörmiger, langer, bagerer Mensch.  
**FUSETTO**, *m. dim.* di Fusco, V.  
S. T. de' Corallaj, der Bohrstiel, die Bohrspindel.  
**FUSIBILE**, *agg.* schmelzbar, gießbar.  
**FUSILE**, *agg.* schmelzbar, gießbar.  
**FUSIBILITÀ**, *f. T. de' Mineral.* die Schmelzbarkeit.  
**FUSIFORME**, *agg.* T. de' Bot. spindelförmig: La rapa, la carota, il ravanello sono fusiformi.  
**FUSIONE**, *f.* die Schmelzung, Zerschmelzung.  
**FUSO**, *part.* di Fondere, V.  
**FUSO**, *m.* [im plur. le fusa und i fusi] die Spindel; it. die Haspel.  
S. Fur Fusto, die Haspel.  
S. Fusco della vite, die Spindel (an einer Schraube).  
S. Il fuso, od. il fusto della colonna, der Säulenschaft.  
S. Ein Ende (am Hirschgeweih).  
S. T. del Blasone, die Weckspindel.  
S. T. de' Nat. die Spindelrinne.  
S. T. de' Gabellieri, der Stab (zum Untersuchen).  
S. Fusco (im Scherz) für Spada, Pugnale, ein Leerdenspieß, eine Plümpe, ein Dolch.  
S. T. de' Gell. für Giratojo, die Kurbel.  
S. T. de' Torn. die Spindelrinne.  
S. Fusco della macina, die Spindel, der Zapfen des Mühlsteins.  
S. Fig. Aver pieno il fuso, gute Karten, ein gutes Spiel in der Hand haben.  
S. Per Met. Fare ad uno le fusa torte, einen zum Hahnen machen.  
**FUSOLO**, *m.* [Tibia] das Schienbein; it. die Welle (woran der Mühlstein befestigt ist).  
**FUSONE**, *m.* der Spießer, Spießhirsch.  
S. avv. A fusone, für In gran copia, in Menge, in, im Ueberfluß.

**FUSORIO**, *agg.* zur Schmelzung gehörig.  
S. Arte fusoria, die Schmelzkunst.  
**FUSTA**, *f.* ein Rensschiff, Kapelschiff.  
S. Fur Fiaccola, Torcia, eine Fackel.  
**FUSTAGNO**, *m.* Wadent.  
S. Fustagno da fodere, Wädheng.  
**FUSTAIO**, *m.* ein Wüdhenschäfter. It. ein Sattelmacher.  
**FUSTATO**, *agg.* T. del Blasone, mit einem Schaft von anderer Farbe.  
**FUSTICELLO**, *m. dim.* di Fusto, ein Stämmchen, kleiner Stamm; it. der Stengel, Stiel, (an Früchten und Blumen) V. Fusto.  
**FUSTO**, *m.* [Gambo, Stelo] der Stengel, Stiel (an der Blume).  
S. Fur Troncone, der Stamm (eines Baumes).  
S. Questi alberi fanno il fusto grosso, die Bäume werden dickstämmig.  
S. Alberi di fusto alto e grosso, hoch und dickstämmige Bäume.  
S. Fusto del fromento, der Kornhalbm.  
S. Fusto della colonna, der Säulenschaft.  
S. Fusto dello stivale, der Stiefelschaft.  
S. Fusto della scala a lunaca, der Baum einer Wendeltreppe.  
S. Fusto della ruota, die Radnabe.  
S. T. de' Cacc. Ende am Hirschgeweih.  
S. T. di Mar. Fusto d'un'ancora, eine Ankerstange.  
S. Il fusto del cannone, die Kanonenslafette.  
S. Il fusto d'un archibugio, der Flintenschaft.  
S. Arme da fusto, gefäßförmiges Gewehr.  
S. T. degli Oriuol. u. d. g. der Stifte.  
S. Per Met. Fur Busto, der Rumpf (eines Menschen).  
S. Un bel fusto, iron. ein sauberer Kerl.  
S. Tu sei un bel fusto, du bist ein sauberer Kerl.  
**FUSTUCCIO**, *m.* V. Fusticello.  
**\*FUTA**, *f.* übl. Fuga, V.  
**FUTILE**, *agg.* [Fivole] unbedeutend, nichtswürdig; it. läppisch.  
**FUTILITÀ**, *f.* die Geringfügigkeit, Unbedeutendheit.  
**FUTURAMENTE**, *adv.* [Per l'avvenire, In futuro] in Zukunft, zukünftig, ins künftige.  
**FUTURO**, *agg.* künftige, zukünftig.  
S. Il futuro, [L'avvenire] die Zukunft, die künftige Zeit, das Zukünftige.  
S. T. de' Gram. die zukünftige Zeit, das Futurum.

## G

**G**, *m.* ein Mittlauter. Dessen Aussprache: Vor den Selbstlauten a, o, u, vor h und r hat es den run- den Laut, s. B. in gamba, gola, gusto, ghetto, lunghe, grosso. Vor e und i lautet es wie dsch, dschi, reich ausgesprochen: germe, gita. — Vor ia, io, iu, hat es einen gequetschten Laut, wie verschlungen aus- gesprochen: giallo, giorno, giudizio. — Vor h im ghia, ghie, ghio, gliu lautet es wie im Deutschen g, gie, (zweifelhaft) gio, giu. Desgleichen vor l, s. B. in gladio, gloria, gleba, neglecto, anglo, geroglioso, negligenza und negligere; diese drei letzten Wörter ausgenommen ist gli immer weich. s. B. in egli, agli, cogli, sonaglio u. d. a. m. — Gua, gno, gnu, gne, gni lauten ungefähr, wie nnia, nnio, nnui, nnie, noj, so wie in den französischen Wörtern mignard, oignon, soigner ec. s. B. vigna, ognora, ignudo, pegno, segni.  
**GABARA**, *f. T. di Mar.* die Gabare. It.  
**GABARRA**, *f.* der Richter, das Lastschiff. It. die Zollgabar.  
**GABARIERE**, *m.* der Schiffer einer Gabare; deren Ausfader.  
**GABARRA**, *f. V.* Gabara.  
**\*GABBA**, *f.* übl. Gabbo, V.  
**GABBADEO**, *m.* [Ipoerita, Bacchettone]  
**GABBADEO**, *m.* ein Heuchler, Scheinheiliger.  
**GABBAMENTO**, *m.* die Schelmerci; it. die Betrügerei, Verrätherei.  
**GABBOMONDO**, *m.* [Fraudatore] ein Leutcher- trüger; Unerweltschelm.  
**GABBANELLA**, *f.* ein kleiner Regenmantel.



**GABBANETTO**, *m. dim. di Gabbano*, ein kleiner Mantel.

**GABBANO**, *m.* [Palandrano] eine alte Art von Oberleid.

**GABBANONE**, *m. accresc. di Gabbano*, ein großer, langer Mantel.

**GABBAPENSIERI**, *agg. gerstrend*, die Grillen, Sorgen vertreibend.

**GABBARE**, *v. a.* [Ingannare, Giuntare] betriegen, betrügen.

*§. v. n. p.* Gabbarsi, sich lustig machen, sich aufhalten, seinen Spott treiben: *Nè certo ancor de' suoi futuri pianti Solea gabbarsi degli affitti amanti.*

*§. Für* Ingannarsi, sich versehen, sich irren.

*§. v. n. v.* Burlare.

**GABBASANTI**, *m.* ein Heuchler, Scheinheiliger.

**GABBATO**, *part. di Gabbare*, *V.*

*§. Prov.* Passato il pericolo, gabbato il Santo, ist die Gefahr überstanden, wird das Gelübde vergessen.

**GABBATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Betrüger, Verräther, Gauner — *in.*

**GABBEO**, *m. T. de' Mojatori*, die Salzflätte, der Salzspeicher (in Salzwerken).

**GABBEVOLE**, *agg.* [Ingannevole] betrügerisch, gaunerisch, falsch.

*§. Für* Burlevoles, schalkhaft, schäferhaft, leichtfertig.

**GABBIA**, *f.* ein Käfig, Vogelbauer.

*§. Für* Pollajo, eine Stiege (für Hühner u. dgl.).

*§. Un uomo da gabbia*, ein des Kerkers Würdiger.

*§. Met. Für* Prigione, ein Gefängnis.

*§. Matto da gabbia*, ein Narr, den man einflecken, in Gewahrsam bringen sollte.

*§. T. de' Pesc.* eine Fischreuse.

*§. Voce dell' uso*, die Caraffe, das Drahtgerippe zu Kopfzeugen.

*§. Das Futterneß* (der Mausef).)

*§. Ein Durchschlag* (zum Ausdrücken der Oliven).

*§. T. di Mar.* der Mastkorb.

*§. Vela di gabbia*, das Mastsegel.

*§. Batter le gabbie*, *V.* Braciare in faccia.

*§. Prov.* È meglio essere uccel di bosco, che di gabbia, Freiheit geht über Gemächlichkeit.

**GABBIAJO**, *m.* ein Käfigmacher.

**GABBIANO**, die Mewse (ein Wasser Vogel).

*§. Gabbiano bianco*, die weiße Mewse.

*§. Für* Uomo rozzo, zotico, ein grober, ungeklärter Mensch.

*§. Für* Goccione, ein Gimpel, Tölpel.

**GABBIATA**, *f.* ein Käfig voll Vögel.

**GABBIERE**, *f.* *m. T. di Mar.* der Wächter im

**GABBIERO**, *f.* Mastkorb, der Mastwächter.

**GABBIOLA**, *f.* ein kleiner Käfig; ein niedr.

**GABBIOLINA**, *f.* liches kleines Bauer.

**GABBIONATA**, *f.* [Riparo di gabbioni] die Verwahrung durch Schanzkörbe.

*§. Far* gabbionate, durch Schanzkörbe besetzen, beschützen.

**GABBIONCELLO**, *m. dim. di Gabbione*, *V.*

**GABBIONE**, *m.* ein großer Käfig.

*§. T. degli Ingegn.* Gabbione di trincea, Gabbione fascinato, ein Schanzkorb.

*§. Giugnere*, Mettere al gabbione, für Gabbare, in's Garn ziehen, bestrafen: *Ma pure si diceva, come una donna aveva giunto un suo amante al gabbione.*

**GABBIOZZO**, *m. T. di Mar.* die Stenge (der ebene Mast).

**GABBIUZZA**, *f. dim. di Gabbia*, ein winziger Käfig.

**GABBO**, *m.* [Burla, Bessa, Scherzo] der Scherz, Spaß; der Spott.

*§. Für* Gabbamento, der Betrug.

*§. Far* gabbo alla verità, die Wahrheit verhehlen, leugnen.

*§. Pigliare oder Prendere a gabbo*, für Scherz, Spaß halten, aufnehmen: *Che non è impresa da pigliare a gabbo*, Describer fondo a tutto l'universo. DANTE INF. 32.

*§. Farsi* gabbo di checchessia, über Etwas spotten: *I consoli medesimi si fecero gabbo di loro povertà.*

**GABBO**, *m. T. de' Nat.* der Serpentinstein.

**GABBRONITE**, *m. T. de' Nat.* der Gabbrostein.

**GABELLA**, *f.* der Zoll, die Accise, die Mauth. *It.* das Zollhaus, Zollamt.

*§. Pagar* la gabella di qualche insolenza, für Pagar lo scotto, *V.*

*§. I pensieri non pagano gabella*, Gedanken sind goldfrei.

*§. Defraudar* la gabella, den Zoll umfahren; um die Accise betriegen.

**GABELLABILE**, *agg.* zollbar, accisbar, dem Zoll unterworfen.

*§. Für* Censurabile, tadelhaft, verwerflich.

**GABELLARE**, *v. a.* vergollen, den Zoll, die Accise bezahlen. *It.* vergollen, besteuern (einen Zoll auf Etwas legen).

*§. Non* gabellare quel che dice uno, für Non crederglielo, Etwas nicht hingehen lassen, nicht für wahr annehmen: *Signora Clio, per grazia mi perdoni, s'io non gabello così gran bugia.*

**GABELLATO**, *part. des Vorigen*; dem Zoll unterworfen. *It.* vergollt, besteuert.

**GABELLETTA**, *f. dim. di Gabella*, ein geringer Zoll. *It.* eine kleine Abgabe.

**GABELLIERE**, *m.* der Zollnehmer, Zöllner.

*It.* Für Appaltatore di gabelle, ein Zollpächter.

**GABELLOTTO**, *m.* [Barile] eine alte italienische Münze: *Che i gabellotti, ovvero barili giusti, si spendessero per un giulio, cioè per tredici soldi e quattro danari, che son quaranta quattrini.* *It.* Für Gabellieri, *V.*

**GABINETTO**, *m.* ein Cabinet, inneres Gemach; *it.* ein Nebenzimmer. *It.* ein Geheimzimmer.

*§. Gabinetto di cose rare, curiose, ein Kunstcabinet, eine Kunstsammlung.*

*§. Gabinetto segreto d'un principe ec., das geheime Cabinet, der geheime Staatsrath eines Fürsten.*

*§. Affari di gabinetto, die geheimen Staatsgeschäfte.*

*§. Uomo di gabinetto, ein Staatsmann.*

*§. Für* Stipo, *V.*

**GABRINA**, *f.* der berühmteste Name einer häßlichen und bösen Alten, beim Arist.

*§. Ella è una Gabrina, sie ist eine alte Hec.*

**GADOLINITE**, *f. T. de' Nat.* der Gadolinit, Ytter.

**GAETONE**, *m. T. di Mar.* die Nachtwahe.

**GAFFA**, *f. T. di Mar.* ein Stützbaum (auf Schiffen).

**GAFFE**, *m. T. di Mar.* ein Bootshaken.

**GAGATE**, *m.* der Gagat, die Cannel- oder Candelstocher, *V.* Giavazzo.

**\*GAGGIA**, *f.* [Gabbia della nave] ein Mastkorb.

*§. Andare con l'insegna in su la gaggia, auf einen erhabenen Ort treten, um gesehen zu werden.*

**GAGGIA**, *f.* übl. Acacia, *V.*

**\*GAGGIO**, *m.* [Pegno] ein Pfand, Unterpand.

*§. Für* Ostaggio, ein Geisfel, ein Leibbürge.

*§. Für* Stipendio, die Befoldung.

*§. T. de' Leg.* Gaggio morto, für Capitale perduto, das todt (an den Gläubiger verkaufte) Pfand.

**GAGLIARDA**, *f.* eine Art alter (lombardischer) Tanz: *Sopra quegli a ballare incomincio, Ed a saltare all'usanza Lombarda, Che a chi piace, è un modo molto adorno, E chiamasi ballare alla gagliarda.*

**GAGLIARDAMENTE**, *adv.* Con vigore, Con gagliardia, mit Tapferkeit, wacker, muthig.

**GAGLIARDAZZO**, *agg. Voce ironica*, sehr ruhig, wacker, tapfer, stark.

**GAGLIARDETTO**, *agg.* etwas stark, ziemlich rüftig.

**GAGLIARDETTO**, *m. T. di Mar.* die spitze Flagge.

*§. Gagliardetto da galera, oder da galeotte, die Flagge auf dem Fock- oder Befanmast.*

**GAGLIARDEZZA**, *f.* [Possanza, Vigore] die

**GAGLIARDIA**, *f.* Stärke, Rüstigkeit: *Dov'è il tuo ardir? dov'è la gagliardia, Che ti faceva nel mondo nominare?*

*§. Für* Prodezza, Bravura, die Tapferkeit, Uner-schrockenheit: *Li suoi abitatori [dell'Italia] in senno e in prudenza, ed anche in gagliardia eccedono e passano tutte l'altre genti del mondo, secondo che dice Boezio ec.*

**GAGLIARDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Gagliardamente*, sehr wacker u. s. w. *V.* Gagliardamente.

**GAGLIARDISSIMO**, *agg. superl. di Gagliardo*, *V.*

**GAGLIARDO**, *agg.* stark, rüftig: *Il che ella in processo di tempo conoscendo e veggendosi bella e fresca, e sentendosi gagliarda e poderosa prima se ne cominciò forte a turbare.* BOCC. NOV. 50. 3.

*§. Für* Possente, Forte, vermögend, mächtig, rüftig.

*§. Für* Prode, Valoroso, wacker, tapfer. *It.* beherzt, rüftig: *Ogni aspro ingegno e fero Faceva umile, ed ogni uom vil gagliardo.* PETR. SON. 228.

*§. Vento, Freddo gagliardo*, ein starker, heftiger Wind, eine strenge Kälte.

*§. Ingegno, Cervello gagliardo*, für Ostinato, wie despensflüßig, hartnäckiges Gemüth; ein Starrkopf: *Egli era naturalmente feroce e d'ingegno tanto gagliardo, che dov'è fermava l'animo un tratto, non ci aveva luogo il consiglio.*

*§. Für* Altiero, stolz, hochmüthig.

*§. Für* Bizzarro, eigensinnig, wunderlich.

*§. Vin* gagliardo, starker, berausender Wein.

*§. Gagliardi tentativi, fräufige Versuchungen.*

*§. Spese* gagliarde, starke, bedeutende Ausgaben.

*§. Fare il oler del gagliardo, sich stark, muthig stellen, beherzt thun.*

*§. avv.* Alla gagliarda, *V.* Gagliardamente.

**GAGLIARDO**, *adv.* übl. Gagliardamente, *V.*

**GAGLIARDO**, *m. T. di Mar.* das Vorder- und Hinterkastell (eines Schiffs).

**GAGLIO**, *m.* [Presame] *T. d'Econom.* das Lab (zum Gerinnenmachen der Milch und anderer Flüssigkeiten).

*§. Für* Gallo, das Labtraut.

**GAGLIOFFACCIO**, *m. pegg. di Gaglioffo*, ein nichtnütziger Kerl, ein Taugenichts. *It.* ein vierstötiger, baumflacher Kerl: *Due gaglioffacci grandi sel levarò In spalla e in altra parte lo portarò.*

**GAGLIOFFAGGINE**, *f.* die Schelmerei, ein Bubenstück.

*§. Für* Scempiaggine, eine Tölperei, grobe Dummheit: *Io vo', che voi ridiate Della sua gaglioffaggine.*

**GAGLIOFFAMENTE**, *adv.* [Da gaglioffo] dumm, einfältig: *Per questo siamo ora stroppiati, or marci, Pieni sempre di mille malattie, Per si gaglioffamente governarci.*

**GAGLIOFFERIA**, *f.* [Atto oder Detto da gaglioffo] eine Dummheit, ein dummer Streich, ein dummes Geschäft: *La maggior gagliofferia ti conterei di mio padre ec. che si sentisse mai.*

**GAGLIOFFISSIMO**, *m. accresc. di Gaglioffo*, ein Erzstülp; Erztaugenichts. *It.* ein Erzdummkopf, Erzstülp.

**GAGLIOFFO**, *m.* [Manigoldo, Briccone] ein Bösewicht, ein Schurke. *It.* ein Taugenichts. *It.* ein Dummkopf, Stülp, Tölpel.

**GAGLIOFFONE**, *m.* übl. Gaglioffaccio, *V.*

**GAGLIOSO**, *agg.* [Glutinoso] klebrig, leimig. *It.* geronnen.

**GAGLIUOLO**, *m.* [Bacello] die Schote; Hüfse (von Erben u. dgl.).

**GAGNO**, *m.* der Stall, der Schoppen.

*§. Per Met.* Für Intrigo, Viluppo, ein betworfener Handel.

*§. Esser nel gagno, in betworfenden Handeln stecken.*

*§. Per simil.* Für Ventre, *Modo basso*, der Bauch: *Oh oste buon compagno, oh oste magno, Che rinfrescato ci hai la gola e 'l gagno.*

**GAGNOLAMENTO**, *f.* *m.* das Gewinnsel; Geheul.

**GAGNOLIO**, *m.*

*§. Per simil.* das Winseln, Wechlagen.

**GAGNOLARE**, *v. n.* winseln, heulen (von Hunden).

*§. Für* Dolersi, Rammaricarsi, wechlagen, winnen.

*§. La volpe gagnola, der Fuchs bristet.*

**GAIEROPODO**, *agg. T. de' Nat.* Ostrica gaideropoda, der Eitelfuß (Muschel).

**GAJAMENTE**, *adv.* [Gioiosamente, Allegramente] fröhlich, lustig.

**GAJETTO**, *agg.* etwas lustig, aufgedaunte, ziemlich fröhlich.

*§. La gajetta pelle, das bunte Fell: La gajetta pelle, cioè leggiadra e vaga del detto animale.*

**GAJEZZA**, *f.* [Giocondità, Allegria] die Fröhlichkeit, Lustigkeit.

**GAJO**, *agg.* [Allegro, Lieto] fröhlich, lustig, munter.

*§. Color* gajo, eine helle, lebhaftige Farbe.

*§. Verde* gajo, hellgrün, lichtgrün.

**GALA**, *f.* ein Zusehensfest: *Gala è ornamento, che le donne portavano sul petto, alquanto fuor del busto, ed era una striscia di trina, o di pannolino bianco sottile, lavorato e trapunto con ago.*

*§. Für* Ornamento, Abbellimento, der Pug: *Qualche volta sono in pregio grandissimo le gale e l'attillature, e si bada solo a ornare la bellezza del corpo, manifesto argomento della bruttezza dell'animo.*

*§. Vestir di gala, Comparir con gala, festlich, prächtig gekleidet, in Gala erscheinen.*

*§. Abito di gala, ein Staatskleid, Feiertkleid.*



§. Star sulle gale, alle Moden mitmachen, gern Staat machen.

§. In gran gala, mit großer Pracht, in großem Staat.  
§. Giorno di gala, ein Festtag; ein Galatag (bei Hofe).

§. Fig. Far gala, Essere in gala, lustig und guter Dinge sein; Festtagslaunen haben: E mentre che il convito era più in gala, Colle sue Damigelle venne in sala.

§. Di gala, lustig, munter, aufgeräumt.

GALACTÓFAGO, *agg.* Voce poet. milchessend.

GALANA, *f.* [Testuggine marina] eine Seefchildkröte.

GALANGÀ, *f.* T. de' Bot. der Galgant (eine ostind. Wurzel).

GALANO, *m.* [Fiocco o Cappio di nastro] eine Schleife; eine Quaste.

GALANO, *agg.* Voce poet. Musica galana, das Leierpiel: Fabbrico, in prima musica galana la sua cheli Mercurio, il suo strumento.

GALANTE, *agg.* [Gentile, Grazioso] galant, fein, artig; it. gefällig, vornehmend.

§. Für Manieroso nel conversare, von feiner Lebensart; von artigem Betragen; manierlich. It. geschnadell.

§. Für Dato agli amori, verliebt, verlobt.

§. Fare il galante, Fare il bello, lo zerbino, den süßen Herrn spielen; galant thun; sich zieren.

§. avv. V. Galantemente.

GALANTEGGIARE, *v. a.* [Fare il galante] schön, verliebt, galant thun.

GALANTEMENTE, *avv.* [Con galanteria] galant, artig; it. fein, zierlich; it. auf eine galante, verliebte, verlobte Weise.

GALANTÈO, *m.* V. Cicisbeato.

GALANTERIA, *f.* die Galanterie, Artigkeit, Höflichkeit. It. die feine Lebensart, das zierliche Benehmen, der gefällige Anstand.

§. Voce dell'uso, Galanterie, Galanterieware.

GALANTIARE, *v. a.* übt. Galanteggiare, V.

GALANTINO, *agg.* vezzegg. di Galante, artig, niedlich, zierlich, fein.

GALANTISSIMAMENTE, *avv.* superl. überaus galant, sehr hübsch u. s. w. V. Galantemente.

GALANTISSIMO, *agg.* superl. di Galante, V.

GALANTÜCCIO, *m.* recht artig, zierlich, fein, hübsch.

GALANTUOMO, *m.* [Uomo onorato] ein recht: schaffener, redlicher Mann; ein Ehrenmann, Biedermann.

§. Il tempo è galantuomo, die Zeit läßt nicht auf sich warten.

GALAPRÀZZA, *f.* T. di Mar. die Schale eines Mafsch.

GALÀPPIO, *m.* [Trappola, Laccio insidioso] die Schlinge (Thiere zu fangen).

§. Per Met. für Insidia, ein Fallstrick: Mi sono, non men' avvedendo, allacciato miseramente nel galappio dell'inganno.

GALASSIA, *f.* T. degli Astron. [Via lattea] die Milchstraße.

GALATTITE, *f.* T. de' Nat. der Milchstein.

GALAVÈRNA, *f.* T. di Mar. die Klampe (am Galeerenriemen).

GALBANICO, *agg.* Radice galbanica, die Wurzel der Mutterharzpflanze.

GALBANIFERO, *agg.* das Galbanum, Mutterharz liefernd.

GALBÀNO, *m.* das Galbanum, Mutterharz.

GALBIGIA, *f.* V. Calbigia.

GALBULA, *f.* T. degli Ornitol. die Golddroffel, der Gerolf, Widewall, Pfingstvogel, Bulow, Biersel, Bierhold.

§. Galbula del Surinam, der langschwänzige Glanzvogel.

\*GALDENTE, *agg.* genickend, sich erstreckend.

\*GALDÈRE, *v. n.* übt. Godere, V.

\*GALDIO, *m.* übt. Gaudio, V.

GALÈA, *f.* V. Galera.

\*GALEARE, *v. a.* [Ingannare] betrügen.

GALEATO, *agg.* T. de' Fil. behelmt, mit einem Helm bedeckt: Testa rappresentante Pallade galeata.

GALEAZZA, *f.* T. di Mar. die Galeasse, Galeane (die größte Art Galeeren: oder Ruderfahrzeuge mit 3 Masten).

GALEETTA, *f.* T. de' Nat. die Meerseeche.

GALEFFARE, *v. a.* [Beflare] spotten, außspotten, verspotten.

GALEGA, *f.* T. de' Bot. [Ruta capraria] die Gieskraute.

GALENA, *f.* der Bleiglanz, das Zöpferey.

GALENICO, *agg.* T. de' Med. galenisch.

GALENISMO, *m.* T. de' Med. die Lehre des Galenus.

GALENISTA, *m.* T. de' Med. ein Galenist (Anhänger des Galenus).

GALEONACCIO, *m.* [Manigoldaccio] ein großer, fauler Schlingel: Dicendosi fantonacci s'intende in un certo modo grandi e poltroni, o disutili, e diciamo anche Galeonacci.

GALEONE, *m.* V. Galeazza. It. eine Galeone (ein großes spanisches Kriegsschiff mit 3 bis 4 Verdecken). §. Für Uom grandaccio e da nulla, ein fauler Schlingel.

GALEÓPSI, *m.* T. de' Bot. die Hanfnessel.

GALÉOTTA, *f.* dim. di Galea, ein Galiste, Galiste (kleine Galeere).

§. Galeotta da bomba, ein Bombardiergaleote.

GALEOTTO, *m.* ein Galeerenflabe.

§. Fig. (als Schimpfwort) ein Galgenstrick.

GALERA, *f.* die Galeere, das Ruderfahr.

§. Galera reale, die erste, vornehmste Galeere.

§. Galera capitana, die Admirals- oder zweite Galeere.

§. Galera padrona, die dritte Galeere.

§. Galera bastarda, eine Galeere mit breitem viereckigem Hinterteile.

§. Armare, Corredare, Allestire una galera, eine Galeere ausrüsten.

§. Mandare in galera, zur Galeere verurtheilen, auf die Galeere schicken.

§. Liberare dalla galera, von den Galeeren befreien.

§. T. degli Artig. das Schleppseil.

GALERICOLO, *m.* eine kleine Wästelhaube; it. GALERICULO, *m.* ein kleiner Hut: Il galericulo, ovvero morioncino, il quale si conficcava in capo l'Imperatore Ottone ec. si raccoglie da Marziale ec. che fusse un berrettino di cuoio.

GALERO, *m.* [Cappelletto di Mercurio] der Helm, Hut des Merkur. It. Für Berrettino di capelli posticci, eine Haartrutz.

GALERNO, *m.* T. di Mar. der Nordwestwind.

GALERSTRINO, *m.* T. degli Agric. ein Ge-

GALESTRO, *m.* misch von Mergel, oder Thon, und Kalkstein.

§. T. degli Scarpell. die Rinde (der Steinblöde).

GALETTA, *f.* [Biscotto] der Zwieback, das Schiffbrod.

\*GALIGAJO, *m.* V. Conciatore,

GALIGAMENTO, *m.* V. Abbarbagliamento.

\*GALIGARE, *v. n.* V. Abbarbagliare.

GALINA, *f.* dim. di Gala, ein kleiner Busenstreif.

GALIONE, *m.* V. Galeone.

GALIÓPSIS, *m.* T. de' Bot. die Hanfnessel, Hundsnessel.

GALIOSSO, *m.* ein Regel.

§. Il giuoco de' galiossi, das Regelspiel: Come lo fanciullo si trattiene al giuoco de' galiossi.

GALIÓTTA, *f.* T. di Mar. V. Galeotta.

\*GALIZIA: Non potere, o Non toccare a dire Galizia, nicht zu Worte kommen können.

GALLA, *f.* [Gallosa] der Gallapfel.

§. Für Ghinda, die Eichel.

§. Für Pillola, eine Pille: Vorrebbe fare con belle galle di gengiovo e con bella vernaccia. Bocc. nov. 76. g.

§. T. di Veterin. die Galle, die Stollenbeule, der Stollschwamm (eine Geschwulst am Hinterteile des Pferdes): Questo cavallo ha galle alle gambe.

§. avv. A galla, auf der Wasserfläche, oben auf.

§. Venire, Tornare a galla, wieder auftauchen.

§. Per simil. Stare, Essere a galla, sich aufrecht erhalten, dem Unglück nicht erliegen.

§. Barattar galla a muschio, die Wurst nach der Speckseite werfen.

GALLARE, *v. n.* übt. Gall'eggiare, V.

§. Fig. sich erheben, frohen Muths sein: Di che l'animo vostro in alto galla? DANTE PURG. 10.

§. Queste uova gallano, diese Eier sind befruchtet.

GALLASTRONE, *m.* ein großer Hahn; ein alter Hahn.

GALLATO, *part.* di Gallare, V.

§. T. de' Chim. Gallato, *m.* gallusfaures Salz.

GALLEGGIAMENTO, *m.* das Schwimmen.

GALLEGGIANTE, *part.* att. oben schwimmend.

GALLEGGIANTI, *m. plur.* T. di Mar. die Baten, Seetonnen (gefährliche Stellen anzuzeigen).

GALLEGGIARE, *v. n.* auf dem Wasser schwim-

men. §. Per Met. oben auf sein, muthig, unberzagt sein: L'animo mio galleggia.

GALLERIA, *f.* ein Bilderaal, eine Gallerie.

§. T. di Minatori, für Cunicolo, der Stollen.

§. T. di Mar. [Andito] die Gallerie (ein dorfspeingender Altan am Schiffshintertheile).

§. T. di Fortif. der bedeckte Gang.

GALLETTA, *agg.* Uva galletta, eine Art Weintrauben (in Toscana).

§. T. di Mar. Für Biscotto di mare tondo e schiacciato, (der runde und platte) Schiffsgewiback.

GALLETTINO, *m.* dim. di Gallo, ein Hahn.

GALLETTTO, *m.* ein, kleiner Hahn.

§. T. degli Artisti, die Schraubenmutter mit Dicksingen.

§. Prov. Modo basso. Chi mangia merda di galletto, diventa indovino, wer Prophetensuchen ist, lerne wahr sagen.

GALLETTONE, *m.* T. degli Agric. eine Distenart (mit glänzender, gelber, ediger, mandelförmiger Frucht).

GALLI, *m. plur.* T. Stor. die Galli, Corpbanten (Priester der Ebele).

GALLICANO, *agg.* T. Eccles. Chiesa gallicana, die gallitanische Kirche (herfchende Kirche in Frankreich).

GALLICINIO, *m.* das Krähen, das Hahnenge-schrei.

§. Für Mezza notte, o Tempo in cui il gallo suol cantare, nach Mitternacht, od. die Zeit, in welcher die Hähne trahen: Quel che la notte veglia e 'l gallicinio gli è primo sonno e tutti Cacco il chiamano.

GALLICISMO, *m.* T. de' Gram. ein Gallicismus (eine Eigenheit der französischen Sprache).

GALLICO, *agg.* gallisch, französisch.

§. T. de' Chim. Acido gallico, die Galläpfelsäure, Gallusäure.

GALLINA, *f.* die Henne, das Huhn: La gallina becca, razzola, chiochia o cova, muda. La gallina è nana, covaticcia, calcata dal gallo. Uovo di gallina. Pulcini della gallina. Pasto delle galline.

§. Latte di gallina, für Cibo esquisito, ein auch: gefuchter Federbissen, eine sehr seltene Speise.

§. Ella è Gallina Mughellese, [Fiorentinismo] sie erscheint jünger, als sie ist.

§. Gallina di Faraone, das numidische Jüngferchen, das Perlhuhn.

§. Gallina pratajuola, ein Wasserhuhn.

§. Gallina padovana, das paduanische Huhn.

§. Gallina regina, das Hahnhuhn.

§. Galline vaganti, Hühner, die sich ihr Futter selbst suchen.

§. Gallina di cresta a corona, das Schopfhuhn.

§. Gallina ottarda, regina, die Trapp.

§. Soffiar il naso alle galline, hochwichtige Dinge zu verrichten haben, mit Staatsangelegenheiten zu thun haben (ironisch).

§. Prov. 1. Gallina vecchia fa buon brodo, eine alte Henne gibt gute Brühe; Per Met. eine Bejahung hat in der Liebe Erfahrung.

§. Prov. 2. Chi di gallina nasce, convien che razzoli, Met. sollte nicht von Met, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme.

§. Prov. 3. La gallina che schiamazza è quella che ha fatto l'uovo, wer sich zu viel entschuldigt, macht sich verdächtig.

§. Prov. 4. La gallina è del povero, e il ricco se la mangia, der Reiche mästet sich vom Schweiß des Armen.

§. Prov. 5. Ogni gallina ruspa a sé, Jeder scharrt auf seinen Mist.

§. Prov. 6. Gallina, che schiamazza, perde l'uovo, durch zu viel Plaudern verdirbt man sich leicht sein Spiel.

§. Prov. 7. Gallina zoppa fa buon brodo, V. Zoppo.

§. Prov. 8. Chi vuol trovar la gallina, scompiglia la vicina, wenn man das Einige sucht, macht man seinem Nachbar Beschwerden.

§. Prov. 9. Consiglio di volpi, tribolo di galline, wenn die Füße sich berathen, nimm die Hühner in Acht.

GALLINACCIA, *f.* eine schlechte Henne; it. eine alte Henne.

§. T. de' Bot. das Grindkraut, die Scabiose.

GALLINACCIO, *agg.* zur Hühnergattung, gehörig.

GALLINACCIO, *m.* ein Truthahn, kalkutischer Hahn. It. der gelbe Pfefferling, Pfefferwamm.

GALLINAJO, *m.* das Hühnerhaus, der Hühnerstall.



§. Für Gallinario, Guardapoli, der Wärter des Federviehs (auf den Schiffen).

GALLINELLA, *f.* *Fezze*, di Gallinella, ein Küchlein, kleines niedriges Hühnchen. It. Gallina palustre, ein Wasservogel.

§. Gallinella acquatica, das Reihenvogel.

§. Gallinella terrestre, scopajola, der Wachtelsternig, die Wachtelstern.

§. T. de' Nat. Gallinella, der Kuckuckfisch.

§. das Grindkraut, die Scabiose.

§. T. degli Astron. Gallinelle, *f. plur.* [Le stelle, plejadi] das Siebengestirn; die Gluckhenne.

GALLIO, *m.* [Gaglio] das Labkraut.

GALLIONE, *m.* ein schlecht gekappter Hahn.

§. Fig. ein großer, ungeschlagener Mensch: Se ne va per Firenze un gallione, Che ha la barba a foggia d'un bavaglio.

GALLITRICO, *m.* das Schatkräut.

GALLO, *m.* ein Hahn.

§. Cresta di gallo, der Hahnenkamm. It. T. dei Bot. der Hahnenkamm (eine Pflanze).

GALLO d'India, [Gallinaccio] der Truthahn, der kastelische Hahn.

§. Gallo cedrone, der Auerhahn.

§. Gallo di montagna, der Birkhahn.

§. Più bugiardo che un gallo, ein Erzlügner.

§. Più stretto che un gallo, ein Ergeizhals.

§. Prov. 1. È arditio il gallo sopra il suo letame, Jeder ist Herr in seinem Hause.

§. Prov. 2. Fa come il gallo, canta bene e ruspa male, seine Worte sind gut, aber seine Thaten desto schlechter.

§. Prov. 3. In quella casa è poca pace, dove gallina canta e il gallo tace, wenn der Mann unter dem Pantoffel steht, ist wenig Ruhe im Hause.

GALLOCCIA, *f. T. di Mar.* ein Wiesel, ein Reiz.

§. Metter una galloccia, verfeilen, einen Reiz einzutreiben.

GALLONARE, *v. a.* galoniren, mit Treffen, Vortreiben besetzen.

GALLONATO, *part.* des Vorigen.

GALLONE, *m.* eine Trefse, Votte, Galone.

§. Für Passamano, ein Vorstoß, Aufschlag.

§. Für Fianco, die Seite: E lasciato cadersi anche il borbone, Con furia trasse il brando dal gallone.

GALLONE, *m. T. di Mar.* ein Gallon (Maß).

GALLONE, *f.* [Gulone] der Bielfaß (ein Säugthier).

GALLONZOLA, *f. T. de' Carl.* der Stampfenteil.

GALLONZOLO, *m.* Sproßenthoß.

GALLORIA, *f.* [Allegrezza eccessiva manifestata con gesti] der Jubel, das Frohlocken: Con istrumenti e fuochi e balli in tresca, Per tutta la città sono in galloria.

§. Far galloria, Für Galluzzare, V.

GALLORIARE, *v. n. p. V.* Galluzzare.

GALLÖZZA, *f.* ein Gallafel. §. Per si-

GALLÖZZOLA, *f.* mil. eine Lustbafse, Wasserblase.

§. Für Galoscia, V.

GALLOZZOLETTA, *f. dim.* des Vorigen, V.

GALLOZZOLINA, *f. dim.* des Vorigen, V.

\*GALLÜLE, *f. plur.* übl. Gallinelle, Plejadi, V.

GALLUZZA (*tsa*), *f.* [Galluzzola] ein Gallafel.

GALLUZZARE (*tsa*), *v. n.* [Allegarsi soverchiamente] jubeln, vor Freuden hüpfen; it. vor Freuden sich nicht fassen können, vor Freuden außer sich sein.

GALOPPARE, *v. n.* [Andar di galoppo] galoppiren, in Galopp reiten, fortsprennen.

§. v. a. galoppiren lassen: Galoppò subito il cavallo.

§. v. n. Per simil. Für Corriere velocemente, hastig laufen.

GALOPPÀTA, *f. T. de' Cavall.* [Corso di galoppo] der Galopp, Galopptritt.

GALOPPATORE, *m.* ein Galoppreiter.

GALOPPO, *m.* der Galopp, das Galoppiren.

§. avv. Di galoppo, A galoppo, im Galopp.

§. Andar di galoppo, im Galopp reiten, gehen.

§. Dare il galoppo al cavallo, das Pferd in Galopp bringen, setzen.

GALOSCIA, *f.* Neologismo, ein Ueberfluß, eine Galosche.

GALTELLE, *f. plur. T. di Mar.* die Mastforstangen (auf denen der Mastkorb ruht).

GALÜPPO, *m.* ein Froßbuck, Packknecht.

§. Für Uomo cencioso, ein Lumpentier.

GALVANICO, *agg.* galvanisch: Colonna galvanica.

GALVANISMO, *m.* der Galvanismus.

GALVETTA, *f. T. di Mar.* eine Gallivate (ostindisches Fahrzeug).

GAMBA, *f.* das Bein.

§. Polpa della gamba, die Wade.

§. Essere male in gambe, schwach auf den Beinen sein.

§. Osso della gamba, [Stinco] das Schienbein.

§. Fare buona gamba, sich durch Bewegung im Gehen stärken.

§. Darla a gambe, od. Fare a gambe, Fersengeld geben, austreiben, schnell davonlaufen.

§. Prender, od. Mettersi la via fra le gambe, sich hurtig auf den Weg machen.

§. Aver buona gamba, für Esser buon pedone, gut zu Fuß sein, ein guter Fußgänger sein.

§. Andare, Mandare a gambe levate, völlig zu Grunde gehen, zu Grunde richten.

§. Essere, Stare sulle gambe, auf den Beinen sein, bleiben.

§. Essere od. Sentirsi bene in gamba, wohllauf, frisch und gesund sein.

§. Guarda la gamba, für Abbi l'occhio! sieh dich vor! borgehen!

§. Fig. Alzar le gambe, wohl Acht haben.

§. T. di Mar. Gambe di gabbia, V. Sartie.

§. Prov. Dolarsi, Rammarsi di gamba sana, ohne Ursache, ohne Noth sich beklagen.

§. Mettersi le calzette in gambe, sich die Strümpfe anziehen.

§. Torre le gambe, matt, schwach machen, am Sehen hindern.

§. Star di male gambe, schwach auf den Füßen, matt, unwohl sein.

§. Leva, Guarda la gamba! Sieh! dich vor! hüte dich! Sei auf deiner Hut!

§. Questo piè non mi va da questa gamba, das paßt nicht, schiedt sich nicht zusammen.

§. Stare a gambe larghe, sorglos in den Tag hineinleben.

§. T. de' Cavall. Aria della gamba, die Haltung der Beine, Füße (beim Reiten).

§. Per simil. Gambe, die Beine, Füße (von Geräthschaften).

§. Gambe del compasso, die Schenkel eines Circels.

§. Gambe delle forbici, die Schenkel der Schere.

§. T. de' Funaj, Für Cocca, V.

§. Viola di gamba, ein Violoncell.

GAMBACCIA, *f.* ein gasfiges, unförmliches Wein.

GAMBADONA, *f. T. di Mar.* Seile zur Haltung des Obermaßs.

GAMBÀLE, *m.* [Pedale, Pedagnuolo] der Stamm (unterste Theil einer Pflanze).

§. It. Für Gambaruolo, V.

GAMBARUOLO, *m.* der Weinharisch.

GAMBÀTA, *f.* ein Schlag, Stoß auf das Bein.

§. Avere la gambata, einen Korb bekommen, abge-

wiesen werden (mit einem Heirathsantrage).

§. Dar la gambata, Jemanden um seine Geliebte bringen; it. ein Bein stellen.

GAMBÈCCIO, *m. T. de' Nat.* der Strandläufer, das Strandhühnchen.

GAMBERACCIA, *f.* ein angestossenes, schadhafes Bein.

GAMBERELLO, *m.* ein kleiner Krebs; it. der Bärenkrebs, die Garnsele.

GAMBERO, *m.* ein Krebs.

§. Gambero di fosso, ein Flußkreb.

§. Gambero di mare, oder marino, ein Seekreb, Hummer.

§. Prov. Fare, Muoversi, Andar innanzi come il gambero, den Krebsgang machen, gehen.

§. Un capitano di gamberi, ein verzagter Hauptmann über noch verzagtere Soldaten.

GAMBERUOLO, *m.* ein Weinharisch.

GAMBETTA, *f. dim.* di Gamba, ein kleines od. ein schwaches Bein; it. Gambetta, eine Art Strandläufer (ein Vogel).

GAMBETTARE, *v. n.* die Beine schlenkern, mit den Beinen baumeln, gappeln.

§. Prov. Siedi e gambetta, e vedrai tua vendetta, sei ruhig, und überlaß Gott die Rache.

GAMBETTI, *m. plur. T. di Mar.* die Sprinzer (Sprungstange zwischen den Fußseilen der Galeerenstaben).

GAMBETTO, *m.* Dare il gambetto, ein Bein stellen, ein Bein unterschlagen (damit ein Anderer falle).

§. It. Fig. Einem ein Bein stellen, ihn zu stürzen, ihm heimlich zu schaden suchen.

§. Sedere a gambetto, mit gekreuzten, über einander geschlagenen Beinen sitzen.

GAMBICINO, *m. T. de' Bot.* ein kleiner und kurzer Stiel.

GAMBIERA, *f.* ein Beinharisch: Sopra le calze gli mise le gambiere leucati, siccome fossero di bianco argento.

§. Per simil. Für Doccia, eine Wassertröge.

GAMBIERE, *m. T. degli Anat.* Gambiere anteriore, der Schienbeinmüßel.

§. Gambieri posteriori, die Wadenmüßel, Zwillingsmüßel.

GAMBO, *m.* [Stelo] der Stengel, Stiel, Schaft (der Blätter, Blumen, Pflanzen).

§. Für Tronco, oder Pedale d'albero, der Stamm (eines Baums).

§. Für Picciuolo, der Obststiel: Chi sol l'appenda [il cotogno] Dal suo gambo sottil con picciol filo ec. Gli potrà vita dar d'un anno intero.

§. Per simil. Gambo della lettera, der Grundstich.

§. T. degli Artesci, Gambo, der Stiel, Geiß.

GAMBONE, *m. accresc. di* Gamba, ein dickes, starkes Bein.

§. Dar il gambone, Pigliare gambone, Muth machen, Muth fassen.

§. Stare al gambone, für Stare in gara o al tu per tu, den Vortritt, Vorrang streitig machen.

GAMBÜCCIA, *f.* ein Beinchen, ein kurzes, schwaches Bein.

\*GAMBÜGIO, *m.* [Cavolo cappuccio] der Kopfkohl.

\*GAMBÜLE, *m.* übl. Gambale, V.

GAMBÜTO, *agg.* gestielt.

§. Uomo gambuto, ein langbeiniger Mensch.

GAMELLA, *f. T. di Mar.* ein hölzerner Napf (für Matrosen und Schiffsoldaten); it. Speise derselben.

GAMMA, *f. T. de' Mus.* die Tonleiter, Scala.

GAMMAROLITI, *m. plur. T. de' Nat.* versteinerte Krebse.

GAMMAÜTTE, *m. T. de' Chir.* das Einschnittmesser.

GAMMÜRRA, *f.* eine Art Weiberröck (im Mittelalter); it. der Zeug zu solchen.

GAMMURINA, *dim.* di Gammurra, V.

GANA, *f.* [Voglia grande] Begierde, starke Lust.

§. Fare alcuna cosa di gana, di buona gana, Etwas recht gern, mit Lust thun: Ognun vi s'arrecò di buona gana, Che la poca fatica a tutti è sana.

GANASCIA, *f.* [Mascella] der Kinnbaden.

§. T. di Cacc. Ganascce, die Hauer (des wilden Schweins).

§. T. degli Artesci, Ganascce, die Backen (am Schraubstock).

§. T. degli Arch. Ganascce del cane, das Maul (am Hahne des Flintenschloßes).

GANASCIONE, *m.* eine dicke Maulschelle.

GANCETTO, *m. dim.* di Gancio, V.

GANCIATA, *f. T. di Mar.* Dare la ganciata, den Haken, Unterhaken anlegen.

GANCIO, *m.* [Uncino] ein Haken.

§. Gancio da lancia, ein Boottöbaken.

§. Gancio da rastelliera, ein Gewebhaken.

§. Gancio da fermar cavi, der Knecht (hölzerner Haken, die Segelstake daran zu hängen).

GANGA, *f. Voce tedesca, T. di Min.* der Gang, Ganglein: Talor di ganga arida pietra ardendo, Cui non doma nemmeu gagliardo fuoco.

GANGAME, *m. T. degli Anat.* die Nabelhöhle, Nabelstille.

GANGAMO, *m. T. de' Pesc.* V. Vangajola.

GANGHEGGIARE, *v. a. T. de' Manisc.* die Maulspere haben (von Pferden).

GANGHERARE, *v. a.* [Metter ne' gangheri] einhängen, in die Angel hängen.

GANGHERELLO, *f.* *m.* ein Hähnen, Häsel.

GANGHERETTO, *f.* *m.* ein Hähnen, Häsel.

§. Gangherello, für La volta che fa la lepre per uscir di gola a' cani, der Hahenschlag; daher das Prov. Egli è lepre vecchia che dà gangheri, o gangherelli,



er ist mit allen Hunden gehegt er hat Welt: und Menschenkenntnis.

**GANGHERO**, *m.* [Carline] die Angel, die Thüangel; it. ein Häkel, Haft.

§. *Cavar de' gangheri*, [Sgangerare] aus den Angeln heben.

It. *Per Met.* aus der Fassung bringen, verwirren.

§. *Ritornare in gangheri*, wieder zur Vernunft kommen.

§. *Stare in gangheri*, in der Fassung bleiben.

§. *Uscire de' gangheri*, den Sinnen kommen, natürlich werden.

§. *Dare un ganghero*, einen Haken schlagen (von Haken).

§. *Per simil.* sich zurückziehen.

§. *T. di Mar.* Gangheri, das Gewinde am Sturmanker.

§. Ganghero in anellato, ein Ornament, ein Band.

§. Mettere in gangheri, einhängen.

§. Fare un ganghero, um die Ecke biegen, gehen.

**GANGLIFORME**, *agg.* *T. degli Anat.* überlein: femmig, netzig.

**GANGLIO**, *m.* *T. degli Anat.* das Ueberlein; it. der Nervennoten.

§. *T. de' Manisc.* ein Ueberlein.

**GANGLIONICO**, *agg.* Sistema ganglionico, das Ganglionssystem.

**GANGOLA**, *f.* [Glandula] die Mandel, Halsdrüse; it. ein Kneipf.

**GANGOLOSO**, *agg.* drüsig, voll Drüsen; it. tropfig, tropficht, tropffartig.

**GANGRENA**, *f.* *T. de' Med.* der kalte Brand.

**GANGRENO**, *agg.* *T. de' Med.* brandig.

**GANIMÈDE**, *m.* [Cacazibetto] ein Stutzer, Bierengel. It. *T. de' Mitol.* Ganimed.

**GANIMEDÜZZO**, *m.* ein Stutzerchen.

**GANNIRE**, *v. a.* übl. Gagnolare, V.

**GANOZZE** (tse), *f. plur.* *T. degli Stamp.* die Stege an der Druckpresse.

**GANZARE** (dsa), *v. a.* *Voce fior.* [Far all'amore] lieben, kühlen.

**GANZA** (dsa), *Voce fior.* die Liebste, Schöne.

§. *T. di Mar.* der Doppelhaken (zur Haltung der Galeerendocke).

**GANZO** (dso), *m.* [Drudo] ein Duhler, Galan.

**GARA**, *f.* [Concorrenza, Emulazione] der Wett: eifer, Wettsreit.

§. Fare a gara, wettsreien, um die Wette thun: Due donzellette garule e lascive, Ch'or si spruzzano il volto, or fanno a gara, Chi prima a un segno destinato arrive. Tasso GLR. 15. 58.

§. Vincere la gara, die Wette gewinnen, den Preis davontragen.

§. Gara nobile, lodevole, ambiziosa, ardita, tommersaria, ostinata, ein edler, löblicher, ehrgeiziger, kühner, betwegerer, hartnäckiger Wettseier.

§. *avv.* A gara, um die Wette.

**GARABULLARE**, *v. a.* [Gabbare] betrügen, betören.

§. Andar garabullando, müßig umhergehen, nicht wissen, was man thun soll.

**GARAGOLLARE**, *v. a.* übl. Caracollare, V.

It. *Fig.* tappen, umhertappen.

**GARAGOLLO**, *m.* übl. Caracollo, V.

**GARAGOLO**, *m.* *T. di Mar.* e d'Artigl. der Vorschlagelcher, das Ausladezeug.

**GARAMANTITE**, *f.* eine Art Granat.

**GARAMANZIA**, *f.* eine Art röthlicher Saßpfl.

**GARAMONCINO**, *m.* *T. degli Stamp.* [Carrattere minore del garamone e maggiore del testino] eine Schriftart zwischen Corpus Antiqua und Jungfer Antiqua.

**GARAMONE**, *m.* *T. degli Stamp.* der Corpus Antiqua ähnliche Schrift.

**GARANTE**, *m.* [Mullevadore] ein Bürge.

§. *T. di Mar.* eine Art Tau.

**GARANTIA**, *f.* V. Guarentia.

**GUARANTIRE**, *v. a.* V. Guarentire.

**GARANZIA**, *f.* der Balsamapfel; it. der Kneipf, die Färberische.

It. Für Garantia, V.

**GARACINCINO**, *m.* eine Feigenart.

**GARAVINA**, *f.* *T. de' Nat.* die aschfarbige Meve.

**GARBACCIO**, *m.* [Sgarbo] ein unangenehmes, mißrätliches Benehmen: Questa Garbina Con certi suoi garbucci Ogni cosa mi guasta e mi rovina.

**GARBARE**, *v. n.* [Attagliare, Garbeggare] gefallen, anleben: Io rinnegava la pazienza, perche questo parentado non mi garba.

§. Für Aver garbo, Anstand, Anmuth haben.

§. *v. a.* *T. degli Arref.* Für Dare il garbo, ed. Dar garbo, gefälliges, geschmackvolles Ansehen, Gesicht (einer Sache) geben.

**GARBATAMENTE**, *avv.* [Con garbo] gefällig, artig, anständig.

**GARBATEZZA** (tza), *f.* [Buona grazia] die Artigkeit, der Anstand, das artige Betragen.

**GARBATISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Garbatamente*, mit der größten Artigkeit, mit vielem Anstande.

**GARBATISSIMO**, *agg. superl. di Garbato*, sehr artig, besonders höflich.

**GARBATO**, *agg.* [Cortese, Grazioso] artig, gefällig, höflich.

It. höflich, manierlich, fein.

§. O garbato! o beccato! das ist gut! das ist schön!

**GARBATO**, *m.* *T. di Mar.* Il garbato d'una nave, ein Schiffsmodeß.

**GARBATONE**, *agg. accresc. di Garbato*, *Voce sum.* rechtartig u. f. w. V. Garbato.

**GARBATUCCIO**, *agg. dim. di Garbato*, niedlich, artig, sichtlich.

**GARBATURA**, *f.* *T. de' Costr. di navi*, die Krümmung, Schweißung (eines Holzstückes).

**GARBEGGIARE**, *v. n.* V. Garbeggare.

**GARBELLO**, *m.* *T. del Comm.* der Staub, das Betriebe, der Abgang der Sonnenblätter.

**GARBETTARE**, *v. n.* V. Garbeggare.

**GARBETTO**, *agg.* Vin garbetto, säuerlicher Wein.

**GARBINO**, *m.* [Libeccio] der Südwestwind.

**GARBO**, *m.* [Avvenentezza, Leggiadria] der Anstand, das artige Betragen.

§. Uomo di garbo, ein artiger, höflicher; it. ein rechtschaffener Mann.

§. Dire alcuna cosa con poco garbo, Etwas mit wenigem Anstand, sichtlich ungeschickt vorbringen.

§. *T. degli Arref.* Für Curvatura di alcuna opera, die gehörige, schießliche Abrundung in Arbeiten.

§. Dare il garbo alla centina, einen Wogen schlag, begrundung machen.

§. Garbo, für Modello di nave, ein Schiffsmodeß.

§. *avv.* Con bel garbo, mit Gesicht, mit Anstand.

**GARBO**, *agg.* übl. Agro, Frizzante, V.

**GARBÜGLIO**, *m.* [Ravviluppamento] die Verwirrung, Unordnung: Saria come nell'acqua il fuoco porre, E si faria garbuglio presto presto. BERN. ORL.

§. *Fig.* Für Discordia, die Zwietracht.

§. Mettere in garbuglio, verwirren: Voi la volete mettere in garbuglio, E lite di noi.

§. Che garbugli son questi? was für Milchmash, Gewirr ist das?

§. *Prov.* Il garbuglio fa pe' male stanti, bei Verwirrungen gewinnen meistens nur die Brotlosen.

**GARDINGO**, *agg.* übl. Guardingo, V.

**GAREGGIAMENTO**, *m.* [Gara] der Wettseier, Wettseier.

**GAREGGIANTE**, *part. -att.* wettsreiernd.

**GAREGGIARE**, *v. n.* [Fare a gara] wettsreien, sich um die Wette befeuern, Etwas um die Wette thun.

**GAREGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* [Emulo] ein, eine Wettseierer — in.

§. Für Competitore, der Mitbewerber.

§. Für Gareggioso, V.

**GAREGGIOSO**, *agg.* V. Garoso.

**GARELLO**, *m.* *T. de' Pesc.* eine Korpuppe (am Neße).

**GARENNA**, *f.* *Voce franc.* V. Conigliera.

**GARENTIA**, *f.* [Guarentia] die Bürgschaft.

**GARENTIRE**, *v. a.* [Guarentire] Gewähr leisten; it. beschützen.

**GARETTO**, *m.* die Kniekehle; it. das Knieband (Flechte).

It. der Kniebug der Pferde, die Hölle.

§. *T. di Mar.* Garetti, das Markband.

**GARGAGLIARE**, *v. n.* übl. Gorgogliare, V.

**GARGAGLIATA**, *f.* das Gessumme, Gemutmel (vom Sprechen, Singen Vieler zugleich).

**GARGANEGA**, *f.* eine Art Weintraube.

**GARGANELLO**, *m.* die Bergente, die schädige Kriechente.

**GARGANTIGLIA**, *f.* *Voce spagnuola*, ein Halsband, eine Halskette.

**GARGARISMO**, *m.* *T. de' Med. e Chir.* das Gurgelwasser; it. das Gurgeln.

**GARGARIZZARE** (dsa), *v. n.* gurgeln, sich gurgeln.

**GARGARIZZATO** (dsa), *part.* des Vorigen.

**GARGAROZZO** (tso), *m.* V. Gorgozzule.

**GARGATTA**, *f.* [Gorgozzule] der Schlund, die Gurgel.

**GARGHERISMO**, *m.* V. Gargarismo.

**GARGIA**, *f.* *T. de' Pesc.* übl. Branchie, V.

**GARGIONE**, *m.* übl. Garzone, V.

**GARGO**, *agg.* [Mascagno, Maliziato] heimtückisch, hinterlistig.

**GARGOZZO** (tro), *m.* übl. Gorgozzule, V.

**GARIANDRO**, *m.* eine Art Edelstein.

**GARIBO**, *m.* V. Caribo.

**GARIGLIO**, *m.* der Reutern.

**GARIGLIONE**, *m.* ein Vlodenspiel.

**GARINGALE**, *m.* V. Galanga.

**GARIOFILATA**, *f.* die Reutenwurzel, das Venes dientkraut.

**GARITTA**, *f.* ein Schilderhaub.

§. *T. di Mar.* Garitte, das Markband.

**GARIZZAJO**, *m.* übl. Garrissario, V.

**GARNACCA**, *f.* V. Guarnacca.

**GAROFANARE**, *v. a.* Reistengeruch od. Reistengeruch schmecken, mit Reisten würzen.

**GAROFANATA**, *f.* *T. de' Bot.* das Venes Garofanato, m. dientkraut, die Reistenwurzel: La garofanata è somigliante alle novelle foglie del rago ec. e la sua radice è odorifera, e anche le foglie.

**GAROFANATO**, *agg.* Reistengeruch habend.

§. Cannella garofanata, Reistengeruch.

**GAROFANO**, *m.* [Aromato] die Reiste, Gewürznelke.

§. Garofano [Fiore] auch Garofolo, die Reiste, Gartennelke; it. der Reistenstock.

**GAROFANO**, *agg.* *T. d' Agric.* Pera garofana, die Reistenbier.

**GAROFOLO**, *m.* [Viola garofanata] die Reiste, Gartennelke.

**GARONTOLARE**, *v. n.* *Voce lat.* puffen, faustschlagen geben.

**GARONTOLO**, *m.* *Voce bassa*, ein Puff, Faustschlag.

**GAROSAMENTE**, *avv.* V. A gara, A competenza.

**GAROSELLO**, *m.* [Carosello] das Caroussel (ein feierliches Nitterspiel, Ringelrennen).

**GAROSELO**, *agg. dim. di Garoso*, ein wenig gantisch, eigensinnig.

**GAROSO**, *agg.* [Rissoso] gantischig, eigensinnig.

**GARPA**, *f.* die Maute (schäbige Hinterseitelgeschwulst der Pferde).

**GARRESE**, *m.* *T. de' Veter.* der Widerriß (des Pferdes).

**GARRETTA**, *f.* } V. Garetto.

**GARRETTO**, *m.* }

**GARREVOLE**, *agg.* V. Garoso.

**GARRIMENTO**, *m.* das Reifen, Aufschelten, Sanften.

**GARRIRE**, *v. n.* [Lo stridere degli uccelli] zwitschern; it. *Fig.* schwachen.

§. Für Sgridare, Reifen, aufschelten.

§. Für Contendere, V.

**GARRISSA**, *f.* übl. Garrulità, V.

**GARRISSARIO**, *m.* übl. Garrulo, V.

**GARRITIVO**, *agg.* [Che garrisce] zwitschernd.

§. [Che sgrida, o riprende] scheltend.

**GARRITO**, *m.* das Zwitschern (der Vögel).

**GARRITORE**, *m.* -trice, *f.* ein Muckkopf, eine Muckische.

**GARRIUOLO**, } *m.* übl. Garritore, V.

**GARRUCOLO**, }

**GARRULAMENTE**, *avv.* geschwätzig, schwachhaft.

**GARRULARE**, *v. n.* übl. Scherzaren, V.

It. schwachen, plaudern.

**GARRULETTO**, *agg.* geschwätzig, schwachhaft.

**GARRULITÀ**, *poet.* **GARRULITÀDE**, **GARRULITÀTE** *f.* die Schwachhaftigkeit; it. die Schwachheit.

§. Für Asprezza, od. Maldicenza, die Aufscheltung, die Beleidigung: Asprezza, ovvero garrulità è biasimare ogni cosa, come fanno i vanagloriosi e gl'invidiosi. BUT.

**GARRULO**, *agg.* geschwätzig, plauderhaft: E scherzando sen van per l'acqua chiara Due donzellette garrule e lascive ec. TASSO XV. 58.

**GARZA**, *f.* *T. de' Nat.* der weiße Reiher, od. Gelbfaltnabel.

§. Für Bigherino, Sorta di trina, schmale Panten, Spizhen.



**GARZATORE** (*dsa*), *m.* -trice, *f.* *T. de' Lanaj*, ein. eine Wollträger — in. Wolltämmer — in. **GARZATÙRA** (*dsa*), *f.* *T. de' Lanaj*, das Wolltragen.

**GARZELLA**, *f.* *T. de' Garz.* das Krenpeltkreuz. **GARZERIA**, *avv.* *T. de' Garz.* die Krenpelttämmer. **GARZETTA** (*dsa*), *f.* oder **GARZETTO**, *m.* *T. de' Nat.* der kleine weiße Hleider; it. der Buschreiter.

*G. T. di Mar.* V. Gaschetta. **GARZIERO**, *avv.* *T. de' Cavall.* II cavallo va garziero, das Pferd streckt den Kopf vor.

**GARZO** (*dsò*), *m.* *T. de' Lanaj.* die Weberkarde, Kardendistel, Karte.

*G. Dare il garzo*, V. Garzare. **\*GARZOLINO** (*dsò*), *m.* übl. Garzoncello, V. **GARZONA** (*dsò*), *f.* ein junges Mädchen. **GARZONACCIO** (*dsò*) *m.* ein gasfiger Junge, ein böshafter Bube.

*G. Garzoneccio di stalla*, ein fauler Stallknecht. **GARZONASTRO** (*dsò*), *m.* [Giovianastro] ein Dengel, dunmer Lummel, großer Bube.

**GARZONCELLO** (*dsò*), *m.* ein Buben, Jüngling. **GARZONCINO** (*dsò*), *m.* gelben, Knäblein.

**GARZONE** (*dsò*), *m.* [Giovinetto] ein Knabe, Garzone, che è più che fanciullo; fanciullo è infino a sett'anni, e garzone infino a quattordici. **BUT.**

**FAR. 3. 1.** *G. Für Giovane scapolo*, non maritato, ein Jung: gefell: Il mantenersi garzone e come fiorentinamente diciamo, scapolo, per molte opportunità, ec. sembra essere molto agevole.

*G. Garzone di bottega*, der Ladendiener; it. der Lehrling, Lehrbursche.

*G. Bisogna prima essere garzone*, e poi maestro, erst lernen, dann lehren; es wird kein Meister geboren.

**GARZONEGGIARE** (*dsa*), *v. n.* heranwachsen, ein Knabe, ein Jüngling werden.

**GARZONETTO** (*dsò*), *m.* übl. Garzoncello, V. **\*GARZONEVOLMENTE** (*dsò*), übl. Giovenilmente, V.

**\*GARZONEZZA** (*dsonetsa*), *f.* [Giovanezza, Età di garzone] das Knabenalter.

**\*GARZONILE** (*dsò*), *agg.* [Giovane] knabenhaft, jugenhaft.

**GARZONISSIMO** (*dsò*), *agg.* *superl.* blutjung, noch sehr jung.

**GARZONOTTO** (*dsò*) *m.* ein untersehter starker junger Bursche, ein derber Junge.

**GARZUOLO** (*dsuo*) *m.* [Grumolo] das Herz (im Kopf, Salat u. dergl.).

*G. Für Sorta di canapa fine*, eine Art feiner Hanf. *G. T. de' Ceraj*, weißer Wachstod, weißes gezeugenes Wachs.

**GAS**, *m.* *T. de' Chim. e Fis.* das Gas.

*G. Gas acido*, das Sauerstoffgas.

*G. Gas azoto*, das Stickstoffgas, die Stickluft.

*G. Gas carbonico*, kohlenfaures Gas.

*G. Gas fluorico*, flusspathsaures Gas.

*G. Gas idrogeno*, Wasserstoffgas.

*G. Gas muratico*, salzsaures Gas.

*G. Gas muratico ossigenato*, das oxygenirt: salzsaure Gas.

*G. Gas nitroso*, Salpetergas.

*G. Gas ossido*, oxydirt: Gas.

*G. Gas ossigeno*, Sauerstoffgas.

**GASCHETTA**, *f.* *T. di Mar.* ein aus altem

Laureat gedrehtes Stilk zum Aufbinden der Segel u. dergl.

**GASCO**, *m.* *T. di Mar.* eine Vergiehung am Gallion.

**GASOMETRO**, *m.* der Luftmesser, Gasmesser (die Schwere der verschiedenen Luftarten zu bestimmen).

**GASSA**, *f.* *T. di Mar.* eine Art Knotenfeil.

**GASSA**, *f.* *T. di Mar.* eine Kaze (Lau).

**GASSETTA**, *f.* *dim. di Gassa*, *T. di Mar.* eine kleine Kaze.

**GASTIGAGIONE**, *f.* die Bückigung, Bestrafung.

**GASTIGAZIONE**, *f.* die Bückigung, Bestrafung.

**GASTIGAMATTI**, *m.* *Voce bassa*, die Peitsche;

in. Peigel. It. der Bückiger.

**GASTIGAMENTO**, *m.* übl. Gastigo, V.

**GASTIGANTE**, *part. att.* bückigend, strafend.

**GASTIGARE**, *v. a.* [Castigare, Punire] strafen, bestrafen; bückigen.

*G. Für Riprendere, Ammonire*, berweisen, einen

Verweis geben.

*G. v. n. p.* Gastigare, für Emendarsi, sich bessern.

*G. Prov.* Chi uno ne gastiga, cento ne minaccia, eines Eingigen Bestrafung dient Tausenden zur Warnung.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**GASTIGATEZZA** (*tsa*), *f.* die Reinheit, Regelmäßigkeit.

**GASTIGATO**, *part. di Gastigare*, V. It. Maniera di parlare, Lingua gastigata, die reine, richtige Sprechart, Schreibart oder Sprache.

**GASTIGATOJA**, *f.* *Voce burlesca*, die Bückigung, Strafe.

**GASTIGATORE**, *m.* -trice, *f.* [Castigatore, Punitore] ein, eine Bückiger — in, Bestrafer — in.

*G. Für Riprensore, Correggitore*, ein Berbetter.

**GASTIGATURA**, *f.* übl. Gastigo, V.

**GASTIGO**, *m.* die Strafe, Bückigung, Bestrafung.

*G. Casa di gastigo*, ein Bückhaus.

**GASTRICO**, *agg.* *T. d' Anat.* zum Magen gehörig, den Magen betreffend.

*G. Sugo gastrico*, der Magensaft.

*G. Arterie gastriche*, die Magenadern.

*G. T. de' Med.* gastrisch: Infermità, male gastrico.

**GASTRILOQUO**, *m.* [Ventriloquo] ein Bück: redner.

**GASTROCÈLE**, *f.* *T. de' Chir.* der Magenbruch.

**GASTROCENEMIO**, *m.* *T. d' Anat.* der Waden: muskel.

**GASTROCÒLICO**, *agg.* *T. degli Anat.* zum Magen und Gtimmdarm gehörig: Vena gastrocòlica.

**\*GASTROEPIPLÒICA**, *agg.* *T. degli Anat.* zum Magen und Netze gehörig.

**GASTROFLOGOSI**, *f.* *T. de' Med.* die Unter: leibentzündung.

**\*GASTROMANZIA**, *f.* *T. de' Fil.* die Gastromantie, Wahrsagerei (durch das Reden aus dem Bauche oder durch runde Gläser).

**GASTRORAFIA**, *f.* *T. de' Chir.* die Bauchnaht.

**GASTROTOMIA**, *f.* *T. de' Chir.* ein Bauchschnitt.

**GATTA**, *f.* die Kaze.

*G. Erba gatta*, V. Gattaria. It. V. Gatto.

*G. Cadere in piè come la gatta*, bei einem Unfälle recht gut wegkommen.

*G. Vendere, od. Comperar la gatta in sacco*, *Fig.* die Kaze im Sack verkaufen, oder kaufen.

*G. Non voler la gatta*, nur spaßen, nicht im Ernste meinen.

*G. Voler, oder Aver la gatta*, Far da senno, im Ernste meinen: Se vi è alcun, che ancor la gatta voglia, Venga, io l'aspetto e questo ghiotto scioglita.

*G. Far la gatta morta*, auch Far la gatta di Masino che chiudeva gli occhi per non veder passare i topi, sich dummen stellen, sich belien, als sähe man gar nichts: Una volpe che fa la gatta morta. Tasso.

*G. Uscir di gatta morta*, die Maske ablegen.

*G. Muoversi come una gatta di piombo*, sich wie eine Schnecke bewegen.

*G. Aver trovato il polso alla gatta*, der Sache auf den Grund kommen, den rechten Fleck getroffen haben.

*G. Chiamare, Dire la gatta gatta*, das Kind beim Namen nennen, sich sein Blatt vor den Mund nehmen.

*G. Dire, Chiamare la gatta mucia*, nicht mit der Sprache herauswollen, bemänteln, beschönigen.

*G. Andare a vedere pescare colla gatta*, sich leicht hintergehen, betrügen lassen; sehr leichtgläubig sein.

*G. Non trovare nè can nè gatta*, weder Hund noch Kaze finden, keine lebendige Seele antreffen.

*G. Non v'era nè can nè gatta*, es war weder Hund noch Kaze dort, keine Seele war zu Hause.

*G. Dio mi guardi di quella gatta*, che dinanzi mi lecca e di dietro mi graffia, Gott bewahre mich vor solchen Katzen, die vorne lecken und hinten kratzen.

*G. Prov. 1.* Che colpa n'ha la gatta, se la masaja è matta? V. Colpa.

*G. Prov. 2.* Andare alla gatta pel lardo, dem Schinder die Keule abtaufen, von Jemandem sein Liebestück verlangen.

*G. Prov. 3.* Tenere o Avere un occhio alla padella, e uno alla gatta, auf Alles ein wachsame Auge haben.

*G. Prov. 4.* Alla pentola che bolle non vi si accosta la gatta, ein Jeder scheut die Gefahr; it. einen Hirsopf muß man in Ruhe lassen.

*G. Prov. 5.* Quando la gatta è fuori i sorci balzano, wenn die Kaze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf den Tischen und Bänken.

*G. Prov. 6.* Ogni gatta vuole il sonaglio, Jeder: mann will ein Ansehen haben, für Etwas gelten; Jeder will mehr scheinen, als er wirklich ist.

*G. Prov. 7.* Tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi lascia la zampa, der Kug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

*G. Prov. 8.* Gatta frettolosa fa i mucini ciechi, zu große Eile verdirbt die Sache.

*G. Prov. 9.* Gatta inguantata non prese mai topo, zu große Vorbereitungen Bequemlichkeiten vertragen sich nicht mit einem raschen Unternehmen.

*G. Prov. 10.* Chi di gatta nasce sorci piglia, o graffa, e se non gli piglia, non è sua figlia, Nec läßt nicht von Art; der Hiesel fällt nicht weit vom Stamme; die Kaze läßt das Mäusen nicht.

*G. Gatta ci cova*, es steckt Etwas dahinter.

*G. Prendere una gatta a pelare*, sich in einen gefährlichen Handel einlassen.

*G. Cervel di gatta*, für Babaccio, ein Tropf, ein Dummkopf.

*G. Per simil.* Testa di gatta, der Katzenkopf (Birnart).

*G. Erba gatta*, das Katzenkraut.

**GATTACCIO**, *m.* eine große gasfige Kaze.

**GATTAFODERO**, *m.* [Mostra] ein Vollausschlag.

**GATTAFÙRA**, *f.* eine Art Sorte.

**GATTAJA**, *f.* eine Katzenlosh.

**GATTAJUOLA**, *f.* eine Katzenlosh.

*G. Fig.* Ripiego, Scampo, ein Ausweg: Che forse V'è qualche gattajuola Da far, che la figliuola, ec.

**GATTÀJO**, *m.* ein Fleischer, Fleischträger (der Fleisch für die Katzen zum Verkauf herumträgt).

**GATTARIA**, *f.* *T. de' Semplic.* das Katzenkraut, Katzenwedel.

**GATTEGGIANTE**, *part. att. T. de' Nat.* [Che cangia di colore] Farben spielend.

*G. Pietra lunare gatteggiante*, das Katzenauge (ein Stein).

**GATTEGGIARE**, *v. n. T. de' Nat.* strahlen, funkeln, wie die Katzenaugen, V. Gatteggiante.

**GATTERO**, *m.* die weiße Pappel, Silberpappel.

**GATTESCO**, *agg.* [Di gatto] katzenartig, katzen: ähnlich.

**GATTICE**, *m.* die weiße Pappel, Silberpappel; it. Pappelholz: Gattice e teglio sono utili in fare lavori intagliati.

**GATTICIDA**, *m. e f.* ein. eine Katzenmörder—in.

*G. Gatto nero*, bianco, bigio, domestico, salvatico, eine schwarze, weiße, graue, zahme, wilde Kaze.

**GATTINO**, *m. dim. di Gatto* [Mucino] ein Kätzchen, Mischchen.

*G. T. de' Bot.* das Kätzchen (Zäpfchen, Maitamm: chen).

**\*GATTIVO**, *agg.* übl. Cattivo, V.

**GATTO**, *m.* ein Kater (männliche Kaze).

*G. Gatto del Zibetto*, die Zibetkaze.

*G. Gatto salvatico*, die wilde Kaze.

*G. Gatto d'Angora*, die Angorakaze, Perserkaze.

*G. Gatto pardo*, die Parderkaze, der Pardel; it. der Katzenfisch, der gereizte Haifisch.

*G. Gatto frugato*, (im Scherz) *Fig.* verdukt, eine schme Kaze; it. ein verblüffter Bauer.

*G. Amici come cani e gatti*, gute Freunde wie Hund und Kaze.

*G. Andare, Stare come cani e gatti*, wie Kaze und Hund zusammen leben.

*G. Aver mangiato il cervel di gatto*, verdreht, narkisch werden.

*G. Come un sacco di gatti*, bunt durcheinander.

*G. Come il gatto*, che mangia e miagola, nie zufrieden, selbst im Glück murrend.

*G. Prov. 1.* Ogni gatto ha il suo gennajo, ein Jeder will gebeten sein, ein Jeder hat seinen Dinstel.

*G. Prov. 2.* A gatto che lecca stidione, non gli fidare arrosto, wer im Kleinen nicht treu ist, dem muß man das Größere nicht anvertrauen.

*G. Musica de' gatti*, da gatti, eine Katzenmusik.

*G. T. degli Artigl.* das Vistrifen, der Stidistrifer.

*G. T. di Mar.* Orneggiarsi in harba di gatto, ein Schiff betrauen, sich nur der zwei Anker legen.

*G. Uscir di gatto salvatico*, in bessere Umstände, in eine bessere Lage gerathen.

*G. Esser gatto, Modo basso*, Für Esser accorto, verschmisht, verschlagen sein, ein schlauer Fuchs sein.

*G. Gatto, T. degli Arch.* der Rammelbock, der Rammbock, Waz.

*G. T. Mil. ant.* ein Sturmbock, Mauerbrecher.

*G. T. de' Bot.* das Kätzchen (an Weiden, Rauhblumen u. f. w.).

*G. T. di Mar.* die Kaze, das Katzenschiff (ein ver: wegiges Fahrzeug).

It. ein Schiffchen.

**GATTOMAMMONE**, *m.* *T. de' Nat.* der Mait: monaffe.

**GATTONE**, *m.* ein großer Kater.



§. *Fig.* Fare il gattone, dumm thun, sich einfältig stellen.

§. Gattone, [Malattie] übl. Orecchioni, V.

It. der Boden, Spinnroden.

GATTORUGINE, *m. T. de' Nat.* der Meerhirsch.

GATTOZIBETTO (*dsi*), *m.* die Biberstange.

GATTICIA, *f.* ein Käthen, Mieschen.

GATTUCCIO, *m.* ein Katerchen.

§. Für Pesce gatto, der gelegeste Haisfisch.

§. Gattuccio, *T. di vari Artisti.* der Fuchschwanz, die Handfuge, Lockfuge, Stofffuge, Sticksäge.

§. *Prov.* I gattucci hanno aperto gli occhi, man wird sich jetzt besser versehen, man ist nun klüger, vorsichtiger geworden.

GAUDEAMUS, *adv. Voce lat. Modo basso*, Fare gaudemus, lustig und guter Dinge sein, hoch leben.

\*GAUDENTE, *agg.* [Godente] lustig, fröhlich.

§. I gaudenti, od. gaudenti, die Mönche eines von Urban IV. gestifteten Ordens.

§. *Prov.* Esser dell'ordine de' Frati gaudenti, ein lustiger, sorgloser Bruder sein.

GAUDENTEMENTE, *adv.* [Allegramente] fröhlich, lustig.

\*GAUDERE, }

\*GAUDIARE, } *v. n.* übl. Godere, V.

\*GAUDIRE, }

GAUDIO, *m.* die Lust, Freude, Fröhlichkeit.

GAUDIOSAMENTE, *adv.* lustig, fröhlich.

GAVAINA, *f. T. di Ferr.* eine Schmiedeanze.

GAVARDINA, *f.* ein Schlafrock.

GAVAZZA (*tsa*) *f.* [Schiamazzo di giubilo] ein lauter Jubel, eine lärmende, rauschende Lustbarkeit.

GAVAZZARE (*tsa*), *v. n.* [Ralligrarsi smoderatamente] jubeln, schwärmen; bei einer Lustbarkeit großen Lärm machen, jauchzen.

GAVAZZIERE (*tsie*), *m.* [Che gavazza] ein lustiger Bruder, ein Schwärmer, der ausgelassen lustig ist.

GAVAZZO (*tsa*), *m.* V. Gavazza.

GAUDIOSO, *agg.* lustig, fröhlich, lustig.

\*GAVEGGIARE, *v. a.* übl. Vagheggiare, V.

\*GAVEGGINO, *m.* übl. Vagheggino, V.

GAVETTA, *f.* ein Bund, Gebinde (Saiten u. dergl.).

§. *T. di Mar.* die (hölzerne) Schüssel.

GAVETTO, *m.* ein Klingelzang.

GAVIDELLA, *f. T. de' Bot.* das Gavidellkraut.

GAVIGNE, *f. plur.* die Mandeln, Haselröschen.

GAVILLARE, } übl. Cavillare, Cavillato-

GAVILLATORE, } re, ec. V.

GAVINA, *f. Voce lomb.* die kleine graue Meise (ein Vogel).

GAVINE, *f. plur.* [Gavigne, Parotidi] geschwollene Mandeln; it. ein Fluss in den Ohren.

GAVINOSO, *agg.* geschwollene Mandeln habend.

GAVITELLO, *m.* die Boje, der Unterseiger (eine dem Unter angehefte, über diesem schwimmende Linde).

GAVOCIOLO, *m.* eine Pestbeule.

§. Gavocciolo alle pannelle! *imprec.* das dich die Pest...

GAVONCHIO, *m. T. de' Nat.* der Meeraal.

GAVONE, *m. T. di Mar.* Gavone di poppa, die kleine Kammer im Schiffshinterende.

GAVOTTA, *f.* die Gavotte (eine Art munterer Tanz). It. die Mußt dazu.

§. *T. de' Nat.* der Seetut (ein Fisch).

GAVOZZA (*tsa*), *f. T. di Ferr.* ein Saß (Eisen: erg zur Schmelzung).

GAZZETTA (*dse*), *f. T. de' Fabbr. di Porcell.* die Kapfel, Muffel.

GAZOFILACIO (*dso*), *m. Voce greca* [Tesoro] die Schatzkammer.

GAZZA (*dse*), *f.* [Gazzara] eine Eifler, Asef.

§. Pelar la gazza senza farla stridere, scherzen, aber nicht schinden.

§. Questa gazza ha pelata la coda, es ist ein durchtränkter Schelm, schlauer Fuch: I' vo', che conosca, che questa gazza ha pelata la coda.

§. Ciarlare come una gazza, wie eine Eifler schwätzen.

§. *Prov.* Nido fatto, gazza morta, wenn das Haus fertig ist, stirbt der Baubere.

§. Gazza marina, *f.* die Mandelträh, Blausträh, der Fuchseher, Blauheber.

GAZZARRA (*dse*), *f.* ein Freudenfest mit rauschen: der Mußt und Kanonenschüssen.

§. *T. de' Razzaj*, das Abbrennen, Knattern eines Feuerwerks.

§. Gazzarra, eine Art Kriegsbüsch.

GAZZARRINO (*dse*), *agg.* Für Schiacciato, flach, breit geschlagen.

GAZZELLA (*dse*), *f. T. de' Nat.* die Gazelle (die afrikanische Antilope).

§. Gazzella del Canada, die canadische Antilope.

GAZZERA (*dse*), *f. V.* Gazza.

GAZZERIA (*dse*) *f.* übl. Gazzarra, V.

GAZZEROTTA (*dse*), *f.* eine kleine Eifler.

GAZZEROTTO (*dse*), *m.* eine kleine Eifler.

§. Für Merlotto, Goccione, ein Telpel.

GAZZETTA (*dse*), *f.* eine bormalige florentinische Münze 7 Quattrini (8 Pfennige) an Werth.

§. Daher Gazzetta für Foglio d'avvisi, die Zeitung (weil ein solches Blatt eine Gazzetta kostete).

§. Batter le gazzette, mit den Böhnen klappen, gittern und leben.

GAZZETTANTE (*dse*), *m.* ein Zeitungschreiber.

GAZZETTIERE (*dse*), *m.* der Zeitungschreiber.

GAZZETTINO (*dse*), *m.* eine kleine kurze Zeitung, ein kleiner Feuilletonbericht.

GAZZINA (*dse*), *f.* Tordella gazzina, V. Tordella.

GAZZOLONE (*dso*), *m.* V. Gazzerotto.

GAZZUOLA, *f. dim.* di Gazza, eine junge Eifler.

GAZZURRO (*dso*), *m.* V. Gazzarra.

§. Essere in gazzurro, lustig und guter Dinge sein.

GÈA, *f. Voce fiorentina*, ein hübsches, drolles Landmädchen.

GEANTRÀCE, *f. T. de' Nat.* die Erdkohle.

\*GÈBO, *m.* übl. Becco, Capro, V.

\*GECCHIMENTO, *m.* [Aggecchimento] die Unterwürfigkeit, Selbsterniedrigung.

\*GECCHITAMENTE, *adv.* [Umilmente] demüthig.

\*GECCHITO, *agg.* [Umiliato] gedemüthigt, erniedrigt.

GEENNA, *f.* ein unterirdisches Feuer: *Geenna* è un pozzo di fuoco, ma grande assai, giù nell' intimo della terra.

GÈGOMO, *m. T. di Mar.* Far gegomo, sich erheben.

GELAMENTO, *m.* der Frost, das Frieren, Gefrieren.

GELARE, *v. n.* frieren, gefrieren, zu Eis werden: Non vi possono andare a piè scalzi, senza gelarsi i piedi.

§. Gelare dal freddo, vor Kälte erstarren, erfrieren.

§. Il sangue si gela nelle vene, das Blut erstarrt in den Adern.

§. Gelare, *Voce dell'uso*, für Fare i sorbetti,

Eis, Sorbet, Rührtrank zubereiten: Il cassettiere N. non ha gelato oggi.

GELATA, *f.* [Gelo, Ghiaccio, Gelicidio] der Frost.

GELATAMENTE, *adv.* [Con gelo, Freddamente] sehr kalt.

§. It. trög, faul, langsam.

GELATINA, *f.* die Gallerte.

§. Gelatina di frutta od. Conserva, die Frucht: Gelée, das Frucht-Eis.

§. Gelatina di carni, die Süße.

§. In Gelatina, *Per simil.* geräthelt, geräthelt: Ognun volea pur Ganoin gelatina, MORG. 22. 104.

GELATINOSO, *agg. T. de' Med.* wie Gallerte; gallertartig.

GELATISSIMO, *agg. superl.* di Gelato, V.

GELATO, *part.* di Gelare, gefroren, eingefroren, gefamengefroren.

§. *Per Met.* schauetlich: E d' intorno il mio cuor pensier gelati Fatto avean quasi adamantino smalto. PETR. CANZ. 4. 2.

§. *Fig.* für Impaurito, Spaventato, entsteht, erschrocken, starr vor Schreck: Mi volsi intorno, e stretto m'accolsi. Tutto gelato, alle fidate spalle, DANTE PURG. 8.

§. Acque gelate, für Sorbetto, V.

§. *Poet.* Venere gelata, ein kalter Abend, Winterabend.

GELATO, *m. T. de' Caffet.* das Gefrorene; Eis.

\*GELDRA, *f.* [Plebaggia, Marmaglia] Lumpen: gefindei, Bettelvolk. It. der Haufe: Di puledri, o cavalli una gran geldra.

GELERIA, *f.* übl. Gelatina, V.

GELICIDIO, *m.* der Frost; die Frostzeit; it. das Glattereis.

§. Gelicidio degli alberi, das Erfrieren der Bäume.

GELIDEZZA (*tsa*), *f.* [Freddo] die Kälte, der Frost.

GELIDISSIMO, *agg. superl.* di Gelido, hart gefroren.

GÉLIDO, *agg.* gefroren: Ma quercia fatti in gelida alpe, od elce Frondosa.

§. Für Fresco, kalt, frisch: La vide in mezzo delle gelide acque. PETR. CANZ. 10.

GÉLO, } *m.* [Eccesso di freddo] der Frost,  
GIELO, } die Kälte: E gli aspidi incantar sanno in lor note, Non che l' gielo adornar di nuovi fiori. PETR. CANZ. 38. 5.

§. *Per Met.* Farsi di gelo, erstarren.

It. V. Freddo.

§. Für Ghiaccio, das Eis: Vero è però, che di questa voce gielo in significato puramente di ghiaccio, fa di mestiere servirsene con discretezza ed in luogo opportuno.

GELONE, *m. accresc.* di Gelo, ein starker Frost, eine strenge Kälte.

§. Für Pedigione, eine Frostbeule.

GELOSACCIO, *agg. pegg.* di Geloso, sehr eifersüchtig.

GELOSAMENTE, *adv.* eifersüchtig, aus Eifersucht, mit Eifersucht.

§. Für Attentamente, Cautamente, sorgfältig, aufmerksam.

GELOSCOPIA, *f. T. de' Filol.* eine Vorbedeutung, oder Beurtheilung der Gemüthsart, der Eigenschaft einer Person, aus deren Art zu fassen.

GELOSIA, *f.* die Eifersucht.

§. *Fig.* für Sospetto, Diffidenza, der Argwohn, das Mißtrauen.

§. Avere, od. Pigliar gelosia di q. c., Bedacht haben, Bedacht schöpfen aus einer Sache.

§. Dar gelosia ad uno, Jemanden eifersüchtig machen.

§. Entrare in gelosia, eifersüchtig werden.

§. La gelosia è sorella d'amore, die Eifersucht ist eine Schwester (Begleiterin) der Liebe.

§. Für Persiana, ein Fensterschirm, eine Jalousie.

§. Gelosie, *f. plur. T. di Mar.* das Steuergeländer.

GELOSISSIMO, *agg. superl.* di Geloso, V.

GELOSO, *agg.* eifersüchtig.

§. Für Invidioso, neidisch, schelmsüchtig, mißgünstig.

§. Für Sollecito, besorgt: Io conosco molto bene, che l'amor grande, che tu mi porti, ti fa geloso della mia salute.

§. Für Delicato, Critico: Affare geloso, eine feigliche, bedenkliche Sache.

§. Bilancia gelosa, eine empfindliche, genaue Waage.

§. Strumento geloso, ein schmaler Haken (der leicht umschlagen kann).

GELSA, *f.* eine Maulbeere. §. More gelse, Maulbeeren.

GÉLSO, *m.* der Maulbeerbaum.

GELSOMINO, *m.* der Jasmin.

§. Gelsomini di bella notte, die Jalappa, Wunderblume: È una pianta nativa dell'Indie, di variissimi colori, fiorisce al tramontar del sole.

§. Gelsomino del Malabar, die Gardenie.

GEMEBOŃDO, *agg.* [Gemente] seufzend, wehklagend, ächzend.

GEMELLE, *f. plur. T. di Mar.* die Wangen (am Maßbaum).

GEMELLIPARA, *agg. e f.* eine Zwillinggebärende.

§. (von Thieren) zwei Junge werfend, bringend.

GEMELLO, *m.* ein Zwilling.

§. Gemelli od. Gemini, *T. degli Astr.* die Zwillinge (im Thierkreis).

§. *T. degli Anat.* Muscoli gemelli, die Zwillingsmuskeln.

GEMELLO, *agg.* doppelt.

§. Gemella stirpe, ein Zwillingstamm.

§. Gemella sembianza, eine gleiche Miene.

GEMENTE, *part. att.* [Stillante] tropfend, träufelnd.

§. Für Piangente, Che si lagna, ächzend,öhnend, wehklagend: Nel vederlo ora giacer sopra una mangiatoja, nudo, gelato, gemente, lo sdegnarono.

\*GEMENZIA, *f.* übl. Geomanzia, V.

GEMERE, *v. a.* und *n.* tropfen, träufeln.

§. Für Sospiare, Lagrimare, ächzen,öhnen, wehklagen.

It. gittern: La colomba, La tortora geme, die Turteltaube giert.

§. It. thranen, *T. degli Agric.* La vite geme, der Weinstock thranet.

\*GEMICARE, *v. n.* übl. Gemere, V.

GEMINARE, *v. a.* [Raddoppiare] verdoppeln.

§. *v. n. p.* Geminarsi, sich verdoppeln.

GEMINATO, *part.* des Verigen.

GEMINAZIONE, *f.* [Raddoppiamento] die Verdoppelung.



**GEMINI**, *m. plur.* die Zwillinge (im Thierreich).  
**GEMINO**, *agg.* [Doppio] doppelt, zweifach: O fronde, onor delle famose fronti, O sola insegna al gemino valore ec. **PETRA. SON. 128.**

**GEMIRE**, *v. a. und n. V.* Gemere.  
**GEMITO**, *m.* das Träufeln, Rässen. It. das GEMITIVO, *m.* Ausflagen, Schweigen (der Gemüter, Stotten u. dgl.).

**G. T. de' Med.** [Trasudamento di umore d'alcuna parte del corpo] der eitrige Schweiß: Per cagione d'un trasudamento, o gemito, di sieri nella cavità dell'addomine. **RED. CONS. 2. 1.**

**GEMITO**, *m.* [Pianto] das Wechen, Wehklagen: Nè per lagrime, gemiti, o lamenti, Che facesse Bruiel, lo volle sciorre. **AR. FUR. 4. 15.**

**GEMMA**, *f.* ein Edelstein: E ristorar nol può terra, nè impero, Nè gemma oriental, nè forza d'auo. **PETRA. SON. 229.**

**G. T. d' Agric.** Für II bottone già sviluppato, die Knospe.

**G.** La gemma degli olivi, übl. Migna, **V.**

**G.** Gemma della fragola, übl. Stolone, **V.**

**G.** Gemma di vite, ein Augentrieb.

**G.** Gemme vulcaniche, **T. de' Nat. V.** Idocrasie.

**G. T. degli Anat. V.** Bulbo dell'occhio.

**G.** Innestare a gemma, impfen, pfpöfen.

**GEMMAJO**, *m.* eine Edelsteingrube.

**GEMMANTE**, *part.* glänzend; wie Edelstein schim-

merend.

**GEMMARE**, *v. n. T. degli Agric.* Augen treiben

ausflagen (nur vom Weinstock).

**GEMMATO**, *agg.* mit Edelsteinen besetzt. It. von

Edelsteinen gemacht.

**G. Fig.** was Augen getrieben, angelegt hat: E meglio crescerà [il melagrano] se il ramo, che si dee porre, si prenderà, poichè la madre sarà gemmata.

**G. Fig.** mit Augen besetzt: Spiega il pavon la sua gemmata coda.

**GEMMEO**, *agg.* Sal gemmeo, Fossile, Steinsalz.

**\*GEMMIERA**, *f.* übl. Gemma, **V.**

**GEMMIERO**, *m.* übl. Giojelliere, **V.**

**GEMMIFERO**, *agg.* knospentragend. It. Edelsteine enthaltend.

**GEMMOSO**, *agg.* Sugo gemmoso, der Keimsaft.

**GEMONE**, *m. T. de' Miner.* Kristallmutter (in Gestalt eines hohlen Korbüßes).

**GEMONIE**, *agg. T. della Stor. rom.* Scale gemonie, das Hochgericht, der Richtplatz (ein Abhang, von dem die geübten Verbrecher an einem Hasen herabgeschleift wurden): Provi dunque de' Re l'aspra fiera: Chi mereterebbe le gemonie scale, O del Tarpeo di misurar l'altezza.

**\*GENA**, *f. Voce lat.* übl. Guancia, Gota, **V.**

**G.** Für Jena, **V.**

**GENALE**, *agg.* zu den Wangen, Backen gehörig.

**GENDARMA**, *m.* ein Gendarme; it. ein Land-

**GENDARME**, *m.* reitend.

**GENEALOGIA**, *f.* die Genealogie, das Geschlechts- od. Stammbuch.

**GENEALOGICO**, *agg.* genealogisch.

**G. Albero genealogico**, ein Stammbaum.

**G. Storia genealogica**, die Familiengeschichte, Genealogie.

It. die Geschlechtskunde.

**GENEALISTA**, *m.* ein Genealogist, Geschlechtsbeschreiber, Geschlechtskundiger.

**\*GENEATICO**, *m.* ein Nativitätssteller, Planeten-

steller (der Andern aus deren Geburtssternen wahr sagt).

**\*GENEBRO**, *m.* übl. Ginepro, **V.**

**GENEOLOGIA**, *f.* übl. Genealogia, **V.**

**GENERABILE**, *agg.* zeugbar, erzeugbar.

**GENERABILITÀ**, [poet. GENERABILITÀDE, GENERABILITÀTE] *f.* [Potenza di gene-

rare] die Zeugungskraft, das Zeugungsvermögen.

**GENERALATO**, *m.* die Generalwürde, das Generalat.

**GENERALE**, *agg.* allgemein.

**G.** Spacciare uno pel generale, **V.** Spacciare.

**G. avv.** In generale, überhaupt, im Allgemeinen.

**GENERALE**, *m.* ein General (Oberbefehlshaber beim Heere): Generale della Cavalleria, dell'Infanteria, dell'Artiglieria, General der Kavalerie, der Infanterie, General Feldzeugmeister.

**G.** Generale dei frati für Capo della religione, ein Ordensgeneral: Benchè lo ufficio del generalato non renunziasse perocchè non potea, dappoichè fatto era generale dal Papa ec.

**GENERALEGGIARE**, *v. a.* allgemein machen, **G.** Für Parlare in genere, **V.**

**GENERALMENTE**, *adv.* [Comunemente, Universalmente], überhaupt, allgemein, im Allgemeinen.

**GENERALISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Generalmente, ganz allgemein.

**GENERALISSIMO**, *agg. superl.* di Generale, ganz allgemein.

**GENERALISSIMO**, *m.* der Generalissimus (der oberste Befehlshaber eines Heeres), der Feldherr.

**GENERALITÀ**, [poet. GENERALITÀDE, GENERALITÀTE] *f.* [Universalità] die Allgemeinheit.

**GENERALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* verallgemeinern, allgemein machen.

**G. T. de' Med. e Filos.** [Dare una maggiore estensione ad una ipotesi, ad una formula] in weitem Umfange annehmen.

**G.** Generalmente parlando, überhaupt, um im Allgemeinen zu sprechen.

**GENERAMENTO**, *m. V.* Generazione.

**GENERANTE**, *part. att.* zeugend, erzeugend; it. hervorbringend.

**GENERARE**, *v. a.* zeugen, erzeugen.

**G.** Für Produzieren, Cagionare, hervorbringen, erzeugen, veranlassen, verursachen.

**G.** Für Cagionare, Indurre, verursachen: Al quale o la qualità del tempo ec. o forse il saporito bere, che a Cisti vedeva fare, sete avea generata. **BOCC. NOV. 52. 6.**

**G.** Generar fastidio, sospetto, tentazione, Verdruß, Langweile machen, Argwohn erwecken, Anfechtung verursachen.

**G.** La troppa familiarità genera noia e alfin disprezzo, zu große Vertraulichkeit bewirkt Ueberdruß und endlich Verachtung.

**GENERATIVO**, *agg.* zeugungsfähig, zur Zeugungsfähigkeit; it. die Zeugung betreffend. **G.** Potenza, Facoltà, Virtù generativa, das Zeugungsvermögen, die Zeugungskraft.

**GENERATO**, *part.* von Generare, **V.**

**GENERATORE**, *m.* der Zeuger, Erzeuger, der Vater.

It. Für Creatore, der Urheber, Schöpfer.

**GENERATRICE**, *f.* die Erzeugerin, Gebährerin; die Mutter.

**GENERAZIONE**, *f.* die Zeugung, Erzeugung.

**G.** Für Schiatta, Stirpe, das Geschlecht, der Stamm, die Nachkommenschaft.

**G.** Für Specie, Sorta, Qualität, die Gattung; die Art: E un'altra generazione di reti, colla quale si pigliano molte generazioni d'uccelli.

**GENERE**, *m.* das Geschlecht.

**G.** Genere umano, das menschliche Geschlecht, die Menschen.

**G.** Für Sorta, Specie, die Art: Questo riscontro fu fatto da noi in tempo di notte con tre differenti generi di pezzi.

**G. avv.** In genere, überhaupt.

**G.** Ogni genere di scienza, allerlei Wissenschaften.

**G.** Generi, Naturerzeugnisse.

**G. T. di Gram.** [Accidente del nome] das Geschlecht der Wörter.

**G. T. di Mus.** das Tongeschlecht: Quattro sono questi generi, che diconsi Diatonico, Cromatico, Enarmonico, Misto.

**GENERICAMENTE**, *adv.* allgemein, überhaupt.

**GENERICO**, *agg.* generisch, zum Geschlechte gehörig, das Geschlecht bestimmend.

**G. T. di Gram.** Termine generico, ein das Geschlecht bestimmendes Wort.

**GENERO**, *m.* der Eidam, Schwiegersohn.

**G.** Für Genere, das Geschlecht.

**GENEROSAMENTE**, *adv.* großmütig, auf eine großmütige, edelmütige Art.

**GENEROSISSIMO**, *agg. superl.* di Generoso, **V.** sehr großmütig, feigebig.

**GENEROSITÀ**, [poet. GENEROSITÀDE, GENEROSITÀTE] *f.* [Nobiltà, Grandezza d'animo] die Großmuth; der Edelmut.

**G.** Für Liberalità, die Feigebigkeit. It. der Anstand.

**GENEROSO**, *agg.* [Magnanimo, Nobile] großmütig, edelmütig.

**G.** Für Liberale, feigebig.

**G. Fig.** Terra generosa, fruchtbar, ergiebige Erde.

**G.** In somma dee l'uomo guardare, che la terra sia dolce e generosa [cioè gentile e fertile].

**G.** Vino generoso, für gagliardo, edler, geistiger Wein.

**GENESI**, *m.* und *f.* das erste Buch Moses.

**G. T. di Filol.** Für Nascimento, Generazione, **V.**

**GENETLIACO**, *m.* [Geneatico] ein Nativitätssteller, Planetensteller.

**GENETLIACO**, *agg.* Versi genetliaci, Poesie genetliche, Geburtstagsverse, Geburtstagsgedichte.

**GENGA**, *f. Voce Aretina*, [Donna sciatta] eine Schlumpfe, ein liebetüchtiges, unordentliches Weib.

**GENGERO**, *m.* übl. Zenzero, **V.**

**GENGERO**, *m.* übl. Zenzero, **V.**

**GENGEVERATA**, *f.* [Confettura di Gengevero] eingemachter Ingwer.

**GENGIA**, *f. V.* Gengiva.

**\*GENGIACQUE**, *m.* eine Art Färberei.

**GENGIOVO**, *m.* übl. Zenzero, **V.**

**GENGIVA**, *f.* das Zahnfleisch.

**GENIA**, *f.* eine böse Brut.

**G.** Für Ciurma, das Gezücht, Gefindel.

**GENIACCO**, *m.* eine böse, gasliche Neigung; it. eine böse Gemüthsart: Fomentano con arti poco oneste quel lor geniaccio inclinato al male, inclinatissimo.

**GENIALE**, *agg.* der Neigung, dem Geismakte angemessen, eigenthümlich.

**G.** Opera geniale, ein geniales Werk.

**G.** Scherzi geniali, finstliche, geistreiche, witzige Scherze.

**G.** Letto, Toro geniale, das Ehebett, Brautbett.

**GENIALITÀ**, *f.* [Simpatia] die angeborne Zuneigung, Sympathie.

**G.** Die Ergößlichkeit, Festlichkeit. It. die Genialität.

**GENIALMENTE**, *adv.* aus natürlichem Hang; aus Sympathie.

**GENICOLATO**, *m.* *agg. T. de' Bot.* gelenkig, **GENICOLATO**, *m.* kniebeugig.

**GENICOLI**, *m. plur. T. degli Agric.* die Gelenke (der Pflanzenstengel und der Wurzeln).

**GENIETTO**, *m. dim.* di Genio, Avere il suo genietto, sein Köpfchen für sich haben. It. eine Neigung haben, verliedt sein: Avete forse già qualche genietto?

**GENIO**, *m.* der Genius, Schutzgeist.

**G.** Für Aspetto, Inclinatione d'animo, die Neigung, der Hang.

It. das Genie, die angeborne Fähigkeit.

**G.** Für Animo, die Gemüthsart.

**G.** Für Gusto, der Geschmack, das Behagen.

**G.** Esser di suo genio, nach seinem Geschmack sein.

**G.** Conforme, Contrario al genio di alcuno, der Neigung, dem Geschmack Jemandes angemessen, zuwider sein.

**G.** Andar a genio, gefallen, befragen, anstehen.

**G.** Aver genio per alcuno, Neigung, Zuneigung zu Jemand haben, Geschmack an ihm finden.

**G.** Dar nel genio, gefallen, Jemandes Geschmack treffen.

**G.** Genio d'una lingua, der Genius, die Eigenthümlichkeit einer Sprache.

**GENIOGLOSSO**, *agg. T. degli Anat.* Muscoli genioGLOSSI, die Zungenmuskeln.

**GENIOIDEO**, *agg. T. degli Anat.* Muscoli genioIDEI, die Schlingmuskeln des Zungenbeins.

**GENIPA**, *m. T. de' Bot.* der Genipabaum (auf den Antillen).

**GENITABILE**, *agg.* übl. Generativo, **V.**

**GENITALE**, *agg.* [Innato] angeboren.

**G.** Membro genitale, das Geburts-, Zeugungsorgan.

**G.** Partì genituali, die Zeugungsorgane.

**G.** Patria genitale, für Nativa, das Geburtsland: Non dubito, che in tutto quello, eh'io mancato avessi, e la comune nostra genitale patria, e quel semplicissimo alfabeto, col quale siete a tanta dottrina pervenuto, difenderete.

**GENITIVO**, *m. T. de' Gram.* der Genitiv, zweite Beugungsfall.

**GENITO**, *m.* der Sohn, das Kind.

**GENITO**, *agg.* [Generato] erzeugt, hergebracht: Tu se' colui, il quale fosti, e se' Iddio ec. senza principio genito dal tuo Padre Iddio.

**GENITORE**, *m.* [Padre] der Vater.

**G. I** Genitori, die Eltern: Nel seno d'miei dolcissimi genitori sicura, e tranquilla vita vivendo.

**G. agg. T. de' Geom.** bildend, darstellend: Come il quadruplo del semicircolo genitore. Dove le ordinate

**BI, DK** segano il semicircolo genitore.

**GENITRICE**, *f.* [Madre] die Mutter.

**GENITURA**, *f.* [Generazione] die Zeugung.

**G.** Für Nascimento, die Geburt.

**G.** Für Sperma, der Same (der Thiere).

**G.** La prima genitura, die Erstgeurt: Ma per la-



ragione della *prima genitura*, la quale Esau gli avea innanzi venduta.

**GENNAJO**, *m.* der Jänner, Januar.

*§.* Sudar di bel gennajo, leicht schmecken, sehr zum Schmecken geneigt sein. *It. Per Met.* sich gewaltig ängstigen.

*§.* Avere i pulcini di gennajo, in hohem Alter kleine Kinder haben.

*§. Prov. contad.* Se gennajo è polverajo empj certo il tuo granajo, ein trockner Januar füllt die Scheuern.

**GENOLOGIA**, *f.* übt. Genealogia, V.

*It.* Für Connessione, Unione, der natürliche Zusammenhang; die Verbindung: Non so ec. Che parentado, o che *genologia* (Questo ragionamento abbia con quello, Ch'io feci l'altro di della moria. *BERNARDINI* 32.

**\*GENOVE**, *f. plur.* übt. Genuflessioni, Prostrazioni, Invenie, V.

**GENOVINA**, *f.* eine genufliche Münzsorte (un-  
**GENOVINO**, *m.* ) gehörig 2. Ehr. an Werthe).

**GENSOLA**, *f.* übt. Giuggiola, Brustbeere.

**GENSOMINO**, *m.* übt. Gelsomino, V.

**GENSUMINO**, *m.* übt. Gelsomino, V.

**\*GENSORE**, *agg. compar.* l'oce provenz. [Più gentile] artiger, edler.

**GENTACCIA**, *f.* [Marmaglia, Plebaglia]

**GENTAGLIA**, *f.* Gefährde, schlechtes Gefindel.

**GENTAGLIACCIA**, *f.* die Weltböfen, der gemeine Pöbel.

**GENTAME**, *m.* [Gente abietta] das Gefindel, niedriges Volk.

**GENTE**, *f.* Leute. *It.* Le genti, die Leute, Altro schermo non truovo, che mi scampi Dal manifesto accorgere delle genti. *PETRA. SON.* 28.

*§.* Gente, für Nazione, Popolo, ein Volk.

*§.* Mia gente, für Parenti e Congiunti, Verwandte, Angehörige.

*It.* La mia gente, meine Angehörigen; meine Leute, Dienstboten.

*§.* Gente di chiesa, für Ecclesiastici, V.

*§.* Gente di giustizia, di corte, Schergen, Gerichtsdienste.

*§.* Buona gente, gute Leute.

*§.* Di buona gente, von gutem Geschlechte.

*§.* Gente mezzana, Leute vom Mittelstande.

*§.* Minuta gente, gente bassa, vile, gemeine, geringe Leute; *it.* Pöbel; der gemeine Haufe.

*§.* Gente di scarreria, Landstreicher, böses Gefindel.

*§.* Gente di mestiere, Handwerkerleute.

*§.* Gente d'arme, oder nur Gente, Mannschaft, Truppen, Kriegsvolk.

*§.* Gente a cavallo, Cavalieristen, Reiter.

**\*GENTE**, *agg.* übt. Gentile, V.

**GENTEA**, *f.* übt. Gentuccia, V.

**GENTERELLA**, *f.* geringe Leute, schlechtes, feiges Volk.

**GENTILDONNA**, *f.* eine Edel dame; *it.* eine Frau von Stande.

**GENTILE**, *agg.* [Di buona gente, di buona schiatta, Nobile] edelich, von guter, edler Abkunft: Onde uscì de' Romani il gentil seme. *DANTE INF.* 26.

*§.* I gentili, der Adel: Vedi l'oppressura De' tuoi gentili. *DANTE PURG.* 14. De' tuoi gentili, cioè de' conti, marchesi e altri gentiluomini. *LUT.*

*§.* Für Cortese, höflich.

*§.* Für Grazioso, artig, hübsch, anmuthig.

*§.* Für Delicajo, niedlich.

*§.* Gentil parlare, pfeiflich, artig, höflich reden: *Gentil parlare*, in cui chiaro refulse Con somma cortesia, somma onestade. *PETRA. SON.* 314.

*§.* Gentile di compassione, von schwächlicher, zarter Leibesbeschaffenheit.

*§.* Gentile, für Onesto, wohlansändig, gefittet, gelächlich: Ch' amor de' far gentile un cor villano, E non far d'un gentil contrario effetto. *AR. FUN.* 32. 33.

*§.* Grano gentile, unbegrenzter Reizen.

*§.* Fico gentile, eine Art zarter Feigen.

*§.* Lima gentile, eine feine Poliersteine.

*§.* Terreno gentile, ein lockerer, guter Boden.

*§.* Falcone gentile, der Edelstafte.

**GENTILE**, *m.* [Pagano] ein Heide. *§.* I gentili, die Heiden.

**GENTILESCAMENTE**, *adv.* heidnisch, auf heidnische Art.

*§.* Gentilmente, höflich, auf höfliche Weise.

**GENTILESCO**, *agg.* [Gentile] artig, hübsch; schön von Ansehen.

*§.* Für Pagano, heidnisch; *it.* aus dem Heidenthum.

**GENTILESIMO**, *m.* [Paganesimo] das Heidenthum; *it.* die heidnischen Völker.

**GENTILETTO**, *agg.* fein, pfeiflich artig.

**GENTILEZZA** (*isa*), *f.* [Nobiltà] der Adel, die adeliche Geburt: *Gentilezza* è mantello, che tosto scorcia, imperocchè come lo mantello adorna di sopra l'uomo, così la nobiltà degli antichi adorna in apparenza, ma non in esistenza, se l'uomo non ha la sua nobiltà delle virtù. *BUT. PAR.* 16. 1.

*§.* Gentilezza di sangue, adeliche Geburt: *Gentilezza* di sangue e l'altre rare Cose tra noi, perle, e rubini ed oro, Quasi vil soma, egualmente dispregi. *PETRA. SON.* 225.

*§.* Gentilezza, für Bella maniera, die Artigkeit.

*§.* Für Cortesia, Civiltà, die Höflichkeit; Gefälligkeit.

*§.* Für Leggieria, die Anmuth.

**\*GENTILIA**, *f.* übt. Gentilezza, V.

**\*GENTILIZIA**, *f.* übt. Gentilezza, V.

**GENTILINO**, *agg. dim.* di Gentile, sehr artig, veredelich, weislich: E tiscienza, E co' denti tien l'anima? vien detta Gracile e gentilina.

**GENTILIRE**, *v. a.* [Ingentilire, Pulire] bereinigen, verfeinern.

*It.* gestirret, höflich machen.

**GENTILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Gentilmente, sehr artig, sehr höflich.

**GENTILISSIMO**, *agg. superl.* di Gentile, V.

**GENTILITÀ**, [poet. **GENTILITADE**, **GENTILITATE**] *f.* [La setta de' Gentili] das Heidenthum.

*§.* Für Gentilezza, V.

**GENTILIZIA**, *f.* der Adel, der Adelsstand: Non guardarono a gentilizia, nè a ricchezza.

**GENTILIZIO**, *agg.* einem Geschlechte gehörig, eigen.

*§.* Armi gentilizie, ein Geschlechtswappen.

**GENTILMENTE**, *adv.* [Con gentilezza, Con bel garbo] artig, hübsch, manierlich.

*§.* Für Nobilente, Ricamente, glänzend, reich: Egli fece coprire il suo cavallo il più gentilmente, ch' egli poteo.

*§.* Für A bel modo, Adagio adagio, gelinde, sanft.

**GENTILONE**, *agg. accresc.* di Gentile, (schmerz-) weise) überaus artig, sehr manierlich.

**GENTILOTTO**, *m.* ein sehr begüterter Edelmann.

*§.* Signor di castello, ein Burgherr.

**GENTILUOMERIA**, *f.* [Vanto di nobiltà] die Adelschaft, der Adelsstand.

**GENTILUOMO**, *m.* ein Edelmann, Adelsiger; *it.* Edler.

*§.* Gentiluomo di camera, ein Kammerjunfer.

*§.* Gentiluomo trattenuto, ein Hofcadalier.

*§.* Gentiluomo per procuratore, ein vorgebildeter Edlmann.

**GENTILUZZO** (*iso*), *agg. dim. e vezzegg.* di Gentile, von sehr feiner Bildung, einnehmendem Betragen: Ed a chi è vezzoso e gentiluizzo . . . Non può dar noia il vento e manco il puzzo.

**GENTUCCA**, *f.* Für Gentuccia, (des Reims wegen) [Gente vile] geringes, schlechtes Volk; *it.* Leute von geringem Stande.

**GENTUCCIACCIA**, *f.* [Plebaglia, Marmaglia] die Heiden des Volkes; *it.* das ärgste Gefindel.

**GENUFLESSIONE**, *f.* das Niederknien, die Kniebeugung.

**GENUFLESSO**, *part. di* Genuflettere; *it. agg.* [Inginocchiato] knien; mit gebeugten Knien.

**GENUFLETTERE**, *v. n. Voce lat.* übt. Inginocchiarsi, knien, niederknien; *it.* auf die Knie fallen.

**GENUINO**, *agg.* angeboren, eigenthümlich; *it.* echt, wahr, ungeschälcht.

**GENZIANA**, *f. T. de' Bot.* der Enzian, die Bitterwurz.

*§.* Genziana rossa, rother Enzian.

*§.* Genziana biondella, Taufendguldentraut.

**GEOCENTRICO**, *agg. T. degli Astron.* geocentrich (auf den Mittelpunkt der Erde sich beziehend; von dem Mittelpunkt der Erde aus betrachtet).

**GEODE**, *m.* der Klapperstein, Adlerstein.

**GEODESIA**, *f. T. de' Geom.* die Feldmessungskunst, Landmesskunst.

**GEODÈDICO**, *agg. T. de' Geom.* die Landmesskunst, Flächenmessung betreffend.

**GEODI**, *m. plur.* V. Geode.

**GEOGNOSIA**, *f.* die Gebirgskunde (wissenschaftliche Kenntnis vom Innern der Erde).

**GEOGRAFIA**, *f.* die Erdbeschreibung, Geographie; *it.* Für Carta geografica, eine Landarte.

**GEOGRAFICO**, *agg.* geographisch, die Erdbeschreibung betreffend.

*§.* Carta geografica, eine Landarte.

**GEOGRAFO**, *m.* ein Erdbeschreiber, Geograph.

**GEOLETTA**, *f. T. di Mar.* eine Gulleete (ein kleines englisches Fahrzeug von 50 bis 100 Tonnen).

**GEOLOGIA**, *f.* die Geologie (die Lehre vom innern Bau der Erde). *It.* die physische oder mathematische Erdbeschreibung.

**GEOLOGO**, *m.* ein Geolog (ein Kenner des innern Gebäues).

**GEOMANTE**, *m.* ein Punktirer, der die Punktirkunst treibt.

**GEOMANTICO**, *agg.* geomantisch, zur Punktirkunst gehörig.

**GEOMANZIA**, *f.* die Punktirkunst (auch gewissen in Sand gezeichneten Figuren Künftiges voraussagen).

**GEOMETRA**, *m.* ein Meßkünstler, Erdmessen, Feldmesser.

**GEOMETRIA**, *f.* die Erdmeßkunst, Feldmeßkunst, Geometrie.

**GEOMETRICAMENTE**, *adv.* geometrisch.

**GEOMETRICO**, *agg.* geometrisch.

**GEOMETRO**, *agg.* geometrisch.

*§.* Für Versato, Dotto nella geometria, in der Meßkunst erfahren, der Geometrie kundig.

*§.* Piano geometrico, ein Grundriß (die Eintheilung und Anordnung eines Flächenraums zu einem Gebäude).

**GEOMÈTRICO**, *m. T. de' Nat.* die Sonnenschildkröte, geometrische Schildkröte.

**GEOMETRIZZARE** (*isa*), *v. n.* die Meßkunst treiben; *it.* geometrisch, mit großer Genauigkeit verfahren, denken.

**GEOMETRUZZO** (*iso*), *m. avvil.* di Geometra, ein unverständiger, ungeschickter Feldmesser.

**GEONOMIA**, *f.* die Kenntnis der Erdoberfläche.

**GEOPONIA**, *f.* die Feldarbeit, der Ackerbau.

**GEOPONICHE**, *f. plur.* ein Wert über den Ackerbau.

**GEOPONICO**, *m.* ein Landwirth, Ackermann, Ackerbauer.

**GEOPONICO**, *agg.* zum Ackerbau gehörig.

**GEORGICA**, *f.* ein Gedicht vom Landbau.

**GEORGICO**, *agg.* den Ackerbau betreffend.

**\*GEORGO**, *m.* [Agricoltore] ein Ackerbauer, Landmann.

**GEORGÓFILO**, *agg.* dem Ackerbau zugethan, geneigt.

*It.* ein akademischer Name.

**GEOSTATICA**, *f. T. de' Matem.* die Gleichgewichtstheorie (Lehre vom Gleichgewichte und vom Schwerpunkt fester Körper).

**GERANIO**, *m. T. de' Bot.* der Kranichschnabel, Geranium (eine Pflanzengattung).

**GERAPIGRA**, *f.* eine Lavette (nach Galenus aus Aloe, Zimmt, Spicenerbe, Saffran und Wallis, mit Honig oder Weizenbrunnen).

**GERARCA**, *m.* [Capo, Superiore] das Oberhaupt (besonders der kirchlichen Regierung).

**GERARCHIA**, *f.* die Hierarchie; geistliche, kirchliche Regierung, Prießterthenschaft; *it.* die Rangordnung der Engelshiere.

*§.* Gerarchia militare, die militairische Rangordnung: La gerarchia militare si è Ordine della dignità e gradi in un esercito.

*§.* Per Met. Für Intrigo, Imbrogljo, die Verwickelung, ein verworrenen Handel.

**GERARCHICO**, *agg.* hierarchisch, zur geistlichen Herrschaft gehörig.

**GERBOLA**, *f. Voce bassa*, ein Stutzer, Modeschneider, Zierengel.

*It.* Für Uomo volubile, ein Windbeutel, windiger Patron.

**GERFALCO**, *m. T. de' Nat.* [Girfalco] der Gerfalte, Gierfalte.

**GERGALE**, *agg.* rauberwisch.

**GERGO**, *m.* das Rothwätsch, die Diebsprache: Gergo è il parlare oscuro, o sotto metafora, come la Ingegnoza per la Chiave, la Faticosa per la Scala, Bracchi per Birri; o sotto allusione, come Allungar la vita, Affogar nella caupa per Esser



impiccato: o per voci inventate, come Gonzo per Contadino, Stefano per Pancia.

It. Für Parlar corrotto, das Kauderwätsch.

GERGONE, avv. Parlar gergone, eine räthselhafte Sprache reden; it. kauderwätschen.

GERIA, f. der Dier, Dier.

GERLA, f. eine Butte, ein Tragkorb.

§. Für Quantità, *Modo basso*, eine Menge, ein Haufen, ein Schwarm: Un altro, dopo aver mille imbarazzi Porta addosso una *gerla* di ragazzi.

GERLINATA, f. T. di Ferr. ein Korb voll (Kohlen, Erz).

GERLINO, m. T. di Ferreria, Kohlentiefe, der Kohlentorb.

§. Non è passato il gerlino, der Ofen ist noch nicht voll.

GERLO, m. [Gerli od. Gaschette] T. di Mar. die Seifing, die Beschlagnahme (zum Aufbinden der Segel).

GERMANA, f. [Sorella] die (leibliche) Schwester.

GERMANAMENTE, avv. [Fedelmente] treulich, redlich. It. deutsch.

GERMANICO, agg. deutsch, germanisch.

GERMANISMO, m. ein Germanismus, eine deutsche Sprachweise.

GERMANISSIMO, agg. superl. di Germano, Germanissimo fratello, der leibliche Bruder.

GERMANITA, f. die Bruderschaft.

GERMANO, m. [Fratello] der (leibliche) Bruder.

§. Pera S. Germano, eine Art Birne.

GERMANO, agg. [Sincero, Schietto] redlich, wahrhaftig; it. unbedürftlich.

GERMANO, m. T. de' Nat. die wilde Ente.

§. Germano d'Inghilterra, die große rothköpfige Ente.

§. Germano turco, die türkische Ente.

§. Germano marino, die langschwänzige Ente.

GERME, m. V. Germoglio.

It. Fig. das Kind. Sprößling: Che svelto hai di virtute il chiaro *germe*. PETR. SON. 294.

§. Für Schiatta, Ceppo, das Geschlecht, der Stamm.

§. T. de' Bot. der Fruchtstempel.

GERMINAMENTO, m. T. di Mar. der Schiffsrath (Berathschlagung des Capitains mit seinen Untergebenen bei einer bevorstehenden Gefahr).

GERMINANTE, part. att. herborprossend: Frutti prodotti dalla terra di sua spontanea volontà *germinante*. BOCC. COM. DANTE.

GERMINARE, v. n. V. Germogliare.

GERMINARE, m. das Keimen, Sprießen: Che se in esso riman facendo il nido, Nel primo *germinar* accide il grano.

GERMINATIVO, agg. zu keimen, auszuschlagen fähig.

GERMINATORE, m. -trice, f. der, die keimt, herborprossend; it. der, die Erzeuger — in.

GERMINAZIONE, f. T. de' Bot. das Keimen, die Entwicklung des Keimes, das Sprießen.

GERMINI, m. plur. [Minchiate, Giuoco di Germini] eine Art Tarockspiel.

GERMOGLIA, f. V. Germoglio.

GERMOGLIAMENTO, m. das Keimen; it. das Auszuschlagen, Sprießen.

GERMOGLIANTE, part. att. [Che germoglia] keimend; it. auszuschlagend, sprießend.

GERMOGLIARE, v. n. [Germinare] keimen, herborkeimen; it. auszuschlagen, sprossen, herborprossen.

§. v. a. herborstreuen, herborbringen, erzeugen: Lo scoglio stesso d'intorno a loro *germoglia* il pascolo loro amico.

§. Per Met. Für Prosperare, zunehmen, gedeihen: Che nell'ozio l'amor sempre *germoglia*. TASSO AMINT. 2. 2.

GERMOGLIATO, part. des Vorigen.

GERMOGLIATORE, m. -trice, f. [Che germoglia] ein, eine Herborbringer — in, Erzeuger — in: Che non m'assembra di ville più spesse Quasi *germogliatrice* la Campagna, Onde Flora si bei collo il manto intesse.

GERMOGLIO, m. } [Rampollo] der Keim; it.

GERMOGLIA, f. } Fig. ein Spross, ein Sprößling.

GEROGLIFICAMENTE, -avv. hieroglyphisch, in Hieroglyphen.

GEROGLIFICARE, v. n. Hieroglyphen gebrauchen.

GEROGLIFO, m. die Hieroglyphe (hieroglyphische Figur); die Bild-

derchrift.

GEROGLIFICO, agg. hieroglyphisch, sinnbildlich.

GERONTI, m. plur. T. degli Stor. die Geronten (Senatoren, Rathsherren des alten Sparta).

GERRETTIERA, f. [L'ordine della gerrettiera] der Hosenbandorden.

GERSA, f. [Belletto] die Schminke.

GERUNDIO, m. T. Gram. das Gerundium.

§. Dar ne' gerundj, *Modo basso*, verrückt, närrisch werden.

\*GESMINO, m. [Gelsomino] der Jasmin: Di gigli, d'amaranti, o di *gesmini*. AR. FUR. 10. 62.

GESOLA, f. T. di Mar. das Kompasshäuschen.

GESSAJUOLO, m. [Stuccatore] ein Gipsschleifer, Gipsgießer.

GESSARE, v. a. übergipfen, überstünchen.

GESSATO, agg. übergipft; it. gipfig, gipbartig.

GESSO, m. der Gips.

§. Gesso marmorino, ein weißer gelbgefärbter Gipsstein.

GESSOSO, agg. gipfig, voll Gips.

GESOLA, f. [Stirpe, Schiatta, Progenie] das Geschlecht, der Stamm.

§. Le geste od. Le gesta, die Thaten, Heldenthaten.

§. Für Turba, Gente, ein Haufen (Leute).

\*GESTARE, v. a. Voce lat. übl. Portare, V.

GESTATORIO, agg. [Sedia gestatoria] der Tragstuhl des Papstes.

GESTAZIONE, f. die Zeit der Trächtigkeit.

§. Bei den alten Römern, eine Art Leibesbewegung (indem man sich tragen oder fahren ließ): Somministra differenti passeggi e le varie *gestazioni* umane, e giumentarie, o in sedia, o in carrozza, o cavalcando.

GESTEGLIARE, v. a. gestikulieren, beim Reden Gesticulieren machen.

GESTICOLARE, v. n. gestikulieren, Gesticulieren machen.

GESTICULATORE, m. der zu viel Gesticulieren beim Reden macht; it. ein Gaullier.

GESTICULAZIONE, f. das Gesticulieren, die (übertriebene) Gesticulation und Bewegung; it. die Gesticulation: La qual locuzione e *gesticulazione* è tutta propria degli Strioni.

GESTIRE, v. a. V. Gesteggiare.

GESTO, m. die Gesticulation, das Gesticulieren beim Reden.

§. Gesto naturale, proprio, grazioso, gentile, grave, vivace, studiato, affettato, eine natürliche, passende, anmuthige, zierliche, crasse, lebhaft, gekünstelte, gezwungene Gesticulation.

§. Für Attitudine, Positura, die Stellung, Postur.

§. Für Impresa, Fatto glorioso, eine ruhmvolle That; übl. im plur. Le gesta.

§. Für Cura, Governo, die Führung, Verwaltung: A loro fu commesso il *gesto* e l'amministrazione de' detti pupilli.

GESÙ, } Nome propr. Jesus Christus.

GESÙ CRISTO, }

§. Far Gesù colle mani, die Händchen falten (von kleinen Kindern).

GESUITA, m. der Jesuit.

GESUITISMO, m. die Gesinnung und Lehre der Jesuiten.

GETO, m. T. de' Falcon. der Wurfschirm (die Füße der Falken zu binden).

§. Beccarsi i geti, ungeduldig werden, sich vergebend abmühen.

GETTAJONE, m. [Gittajoue] T. de' Bot. der Alkarden, Karmaden.

GETTAME, m. der Wurf, Auswurf.

§. I gettami della mensa, die Brosamen, die vom Tische fallen.

GETTAMENTO, m. [Gittamento] das Werfen, der Wurf.

GETTARE, v. a. werfen, schleudern.

§. Für Scagliare, Trarre, schleudern, werfen.

§. Gettar via, wegwerfen. It. vergebend anwenden.

§. Gettar via le mercanzie, die Waaren zu wohlfeil weggeben, verschleudern.

§. Für Dilapidare, Sprecare, das Einiges verschwenden, wegwerfen.

§. Gettare in grado, für Imputare, Gettar la colpa, Schuld geben.

§. Gettar'motto, parola di checchessia, von Etwas zu reden anfangen, ein Wort über Etwas fallen lassen.

§. Gettare i fondamenti di checchessia, den Grund zu Etwas legen.

§. Gettar l'arte, Gettare incanti, Zauberkünste treiben.

§. Gettar le sorti, loosen, das Loos werfen.

§. Gettar rossore, schamroth werden.

§. Gettar sospiri, Seufzer ausstößen.

§. Gettar le parole al vento, in den Wind reden.

§. Gettar a basso, stürzen, umflürzen.

§. Gettare fuoco dagli occhi, Feuer aus den Augen sprühen.

§. Gettar a terra, zu Boden, an die Erde werfen; it. niederschleichen.

§. Gettare odore, einen Geruch geben, riechen.

§. Gettar rossore, morbo, stinken.

§. Gettar in faccia, vorrücken, vorwerfen.

§. Gettar la polvere negli occhi, durch falschen Schein betriegen.

§. Gettar un ponte, eine Brücke schlagen.

§. La penna non getta, die Dinte fließt nicht, die Feder läßt die Dinte nicht fließen.

§. Gettar un vascello in, all'acqua, ein Schiff vom Stapel lassen.

§. Gettare, für Guadagnare, einbringen, abwerfen: La penna mi *getta* qualche scudo il mese.

§. Questa fontana getta grosso, diese Wasserfontaine springt stark.

§. Gettare, für Fondere, gießen: Plinio, il quale dice, che la pittura e la statuaria, cioè il *gittar* di bronzo, ebber cominciamento a tempo di Fidia.

§. Gettar nelle forme, in die Formen gießen: Forse a bottega a fabbricar fantocci, *A gettar* nelle forme.

§. Gettarsi, v. n. p. Für Arventarsi, Scagliarsi, auf Etwas losfahren, (über Jemanden) herfallen; it. überfallen, angreifen.

§. Gettarsi sur un letto, sich auf ein Bett werfen, legen.

§. Gettarsi al collo di alcuno, Jemanden um den Hals fallen.

§. Gettarsi innanzi ad alcuno, sich vor Jemandem niederwerfen, vor ihm auf die Knie fallen: L'Andreola venne in cospetto del padre e piangendo gli si *gettò* innanzi. BOCC. G. 4. n. 6.

§. Gettarsi al partito di alcuno, sich zu Jemandes Partei schlagen.

§. Gettarsi in una, ad una cosa, Etwas eifrig betreiben; sich auf Etwas legen, sich mit Eifer auf Etwas werfen.

§. Gettarsi bandito, Gettarsi alla strada, sich auf den Straßenaussatz legen, wegelagern.

§. Gettarsi al cattivo, al vizio, sich auf die schlechte Seite, aufs Böse legen, sich dem Laster ergeben.

§. Gettarsi le cose dietro le spalle, Etwas auf die leichte Achsel nehmen, die Sache in den Wind schlagen, gleichgültig behandeln.

§. Gettarsi di casa, aus dem Hause stürzen.

GETTATA, f. [Gittata] das Werfen, der Wurf; it. der Guß.

§. T. degli Idraul. die Grundmauer, der Grund.

GETTATISSIMO, agg. superl. di Gettato, hin und her geworfen.

GETTATO, part. von Gettare, V.

GETTATORE, m. der Werfer; it. der Schmelfer.

GETTITO, m. [Vomito, Sputo] der Auswurf (von Blut, Schleim u. dergl.).

GETTO, m. [Il gettare] das Werfen, der Wurf.

§. Für Smalto di ghiaia e calcina, der Mörtel, Mauerfalk.

§. Muraglia di getto, eine Kalkwand.

§. Für Germoglio, V.

§. T. degli Idraul. Getto d'acqua, das Springwasser, der Wasserstrahl.

§. Getto a pioggia, eine Wasserfontaine, die einen Regen bildet.

§. T. de' Fond. ein Guß; it. ein Abguß.

§. Far getto, oder di getto, für Gettare, gießen, abformen.

§. Opera, Lavoro di getto, gegossene Arbeit.

§. T. de' Mar. Far getto, Waaren ins Meer werfen (beim Sturm u. a. Gelegenheiten zur Erleichterung des Schiffs).

GETTONE, m. Zahlpfennig, Rechnungpfennig.

GHEFFO, m. V. Gueffo.

\*GHEGGIA, f. } übl. Aceggia, V.

GHEGA, }

GHEPIO, m. Uccello di rapina, [Acertello, Fottivento] der Thurnfalk, Wannenweiber.



§. *Prov. Moio basso*, Far gheppio, sterben.  
**\*GHERBELLE**, v. a. übl. Ghermire, V.  
**GHERBINO**, m. V. Garbino.  
**GHERIDONE**, m. *Gallicismo*, ein Leuchterstuhl, Leuchtergestell.  
**GHERIGLIO**, m. der Aukstern.  
**GHERLINO**, m. *T. di Mar.* das Gering (das kleine Kabeltau).  
**GHERMINELLA**, f. [Gioco di mano] die Taschenspieler, das Taschenspiel.  
 §. Für Iaganno, Baratteria, die Veträger, das Schelmthum: I servitori hanno di propria Natura il tar di queste gherminelle.  
**GHERMIRE**, v. a. [Abbrancare] mit den Klauen fassen, packen (von Raubvögeln).  
 §. Ghermire, für Azzuffarsi, sich einander angreifen, sich anfallen: La gazza fuggì nel giardino di messere Stricca, e lo sparviere si ghermì con lei [cioè si attaccò, si azzuffò].  
 §. *Fig.* Prender per forza, mit Gewalt wegnehmen.  
**GHERMITO**, part. des Vorigen.  
**GHERMITORE**, m. -trice, f. ein Erschnapper, Wegreißer, der, die wegstaft.  
**GHEROFANELLA**, f. [Garofanata] das Weichstentkraut.  
**GHEROFANO**, m. [Garofano] die Nelke.  
**GHERONE**, m. ein angelegtes Stück, ein Fleck, eine Blüte (vom Kleide).  
 §. Für Falda, der Saum, der Schweif, die Schleppe vom Kleide.  
 §. Gherone di tela, ein Zwiesel an Kleidern, die Gelen (am Hemde).  
 §. Ein Stück (abgebrochenes, abgerissenes, abgeschnittenes u. dergl.), ein Bruchstück, (gesondeter) Theil.  
 §. Pigliarsela per un gherone, *Modo basso*, durch die Lappen gehen, durchgehen.  
 §. *Prov.* Quel che non va nelle maniche va nei gheroni, was nicht auf diese Weise dienet, kann auf eine andere dienen.  
**GHETTA**, f. *T. de' Metallurg.* die Glätte, Bleiglätte.  
**GHETTARE**, v. a. *T. de' Metallurg.* Gold, Silber (mittels der Bleiglätte) abreiben, läutern.  
**GHETTO**, m. die Zwengasse.  
 §. Fare un ghetto, großen Lärm und vielcs Geschrei machen: E le di lei sorelle ed i fratelli Avrebbe replicato e fatto un ghetto.  
**GHEZZO** (tso), agg. [Nero] schwarz.  
 §. Schiavo ghezzo, ein Negerknecht; it. schwarzlich, sich schwärzend, blau werden: L'uva che comincia a farsi ghezza.  
**GHEZZO** (tso), m. [Corvo bastardo] eine Art des Raben (im toscanischen Gebirge).  
 It. *T. de' Bot.* der Schwemmpilz.  
 §. Ghezzo moreccio, die Morchel.  
**GHIA**, f. *T. di Mar.* das Hiftau.  
**GHIABALDANA**, f. **GHIABALDANO**, od. **GHIAABALDANO**, m. eine Lapperei, Kleinigkeit.  
**\*GHIACCESCO**, agg. [Glaciale] eiskalt, dem Eise ähnlich.  
**\*GHIACCIA**, f. übl. Ghiaccio, V.  
**\*GHIACCIAJA**, f. die Eishöhle.  
**GHIACCIARE**, v. n. [Gelare] frieren, einfrieren und Eis werden.  
 §. v. a. Für Agghiacciare, frieren lassen, zu Eis machen; it. eistalt machen: La neve ghiaccia il vino meglio, che il ghiaccio.  
**GHIACCIATO**, part. des Vorigen; it. *Fig.* Für Crudo, Insensibile, unbarberig, gefühllos, grausam.  
 §. Für Impenetrabile, Fatato, fest, unverbundbar.  
 §. Porta ghiacciata, eine immer verschlossene Thür.  
**GHIACCINO**, m. ein Schiffschuh.  
**GHIACCIO**, m. das Eis.  
 §. *Fig.* Rompere il ghiaccio, das Eis, die Bahn brechen.  
 §. Ferrare un cavallo a ghiaccio, ein Pferd scharf beschlagen.  
 §. Ghiaccio di Maria, das Fraueneis, Marienglaß.  
 §. Ghiaccio duro, denso, alpino, freddissimo, liscio, chiaro, cristallino, trasparente, hartes, festes Eis. Alpeneis, kaltes, glattes, helles, kristallhelles, durchsichtiges Eis.  
**\*GHIACCIO**, agg. übl. Ghiacciato, V.  
**GHIACCIOLETTA**, f. m. *T. de' Gioielli.* ein  
**GHIACCIOLETTA**, f. kleiner Fiedeln (in Edelsteinen).  
**GHIACCIOSO**, agg. eiskalt, von Eis, od. zu Eis gefroren.

**GHIACCIUOLO**, m. ein Eispapfen.  
 It. eine Eishöhle.  
 §. Pera ghiacciola, die Eishöhle.  
 It. *T. de' Gioielli.* ein Fiedeln (in Edelsteinen).  
**GHIACCERE**, v. a. übl. Giacere, V.  
**\*GHIACCINO**, m. übl. Giacinto, V.  
**GHIAIDO**, m. [Eccessivo freddo] die äußerste, heftigste Kälte.  
 §. Für Gladio, Coltello, ein Messer.  
 §. Morto, tagliato a ghiado, erschoten, mit einem Messer tödtlich umgebracht.  
**GHIAGGIUOLO**, m. [Iride] die blaue Schwertschliefe.  
**GHIAJA**, f. der Kiebel; it. der Kiebsand, Flußsand.  
**GHIAJATA**, f. ein Kiebsweg, Kiebsgrund, ein Kiebsdamm (eine Chaussée).  
**GHIAJOSO**, agg. tief; it. von grobem, mit Kiebsen bemischtem Sande.  
**GHIANDA**, f. die Eichel.  
 §. *Per simil.* Für Palla di piombo in forma di ghianda, eine Kugel: Combatteano da lungi con pietre e con ghanle.  
 It. Für L'estremità del membro virile, die Eichel (am männlichen Gliede).  
 §. Ghianda unguentaria, die Frucht des Nierenbaums; it. die Nierenkugel, od. die Salbnuß.  
**GHIANDAJA**, f. *T. de' Nat.* der Eichetrabe, Häher, Marcolph.  
**GHIANDAJONE**, m. ein großer Häher; it. Für Chiaccchiere, ein Pfandker.  
**GHIANDATO**, agg. *T. di Arald.* voll Eichen.  
**GHIANDELLINO**, m. ein Eichelchen; it. ein Zwischensäumchen, kleiner Abstand.  
**GHIANDIFFERO**, agg. Eichen tragend.  
**GHIANDOLA**, f. V. Glandula.  
**GHIANDOLINA**, f. V. Glanduletta.  
**GHIANDOLOSO**, agg. V. Glanduloso.  
**GHIANLUCCIA**, f. eine kleine Eichel;  
**GHIANDUZZA** (tza), f. it. *Per simil.* eine Drüse.  
**GHIAIA**, f. übl. Ghiaja, V.  
**GHIAIATA**, f. übl. Ghiajata, V.  
**GHIAIABALDANA**, f. [Ghiabaldana] eine Kleinigkeit, eine unbedeutende Sache.  
**GHIAIRICCIO**, f. m. [Greto d'un fiume] das sandige Bett eines Flußes.  
**GHIAIRETO**, f. sandige Bett eines Flußes.  
**GHIAIRONE**, m. ein Kieselstein: E prese agli inimici a dar risposta Con sassi e con ghiaion di questa posta.  
**GHIAIROTTA**, f. m. [Piccolo ciottolo]  
**GHIAIROTTA**, f. m. [Piccolo ciottolo]  
**GHIAIROTTA**, f. m. [Piccolo ciottolo]  
 §. ein kleiner Kieselstein: Venne pur anco un buon ghiairotto a corré in mezzo del mostaccio il gran Meone.  
**GHIAITIRE**, v. n. *T. de' Cacc.* belfern (vom Fuß), anfehlen, den Laut geben (vom Hunde).  
**GHIAZARINO** (dsa), f. m. [Piastrino, Giaco]  
**GHIAZZERINO** (dse), f. ein Panzerhemd; it. ein kleiner Brustharnisch.  
**GHIAZZERGOLA** (dsa), f. eine Art leichter Schiffe.  
**GHIBELLINO**, m. ein Ghibelline.  
**GHIBELLINO**, agg. ghibellinisch.  
**GHIERA**, f. [Cerchietto] ein Reif, Ring, eine Zwinge (zur Befestigung).  
 §. eine Art Pfeile, ein Ger (bei den Alten).  
 §. Für Spezie di lattovaro la cui base è l'aloè, eine Latwerge.  
**GHIERATO**, agg. mit einem Reife, Ringe versehen, oder befestigt.  
**GHIERABALDANA**, f. V. Ghiabaldana.  
**\*GHIEU GHIEU**, inf. eisch, eisch (ein Ausdruck der Kinder, um Jemanden auszuipotten).  
 §. m. Für Niente, nicht das Mindeste: Non gli darei un ghieu.  
**\*GHIEVA**, f. V. Ghiova.  
**GHIGNANTEMENTE**, avv. lächelnd, heimlich lächelnd.  
**GHIGNARE**, v. n. heimlich lächeln.  
 §. Für Sogghignare, spöttisch lächeln, höhnlächeln.  
**GHIGNATA**, f. ein lautes Höhngeflächter.  
**GHIGNATORE**, m. -trice, f. der, die heimlich, spöttisch lächelt.  
 §. agg. Volto ghignatore, ein hämisch lächelndes Gesicht: Gli rispose con volto ghignatore, schernitore ec.  
**GHIGNAZZARE** (tza), v. n. [Ghignare in modo sconcio e il più delle volte beffardo] unartig, überlaut, aus vollem Halse lachen, höhnlachen.

**GHIGNETTINO**, f. m. ein höhnisches Lächeln.  
**GHIGNETTO**, f. m. das Lächeln.  
 §. Für Riso maligno, das Hohlnachen, hämische Lachen: Non ebbero altro per risposta, che l'amarrezza di un ghigno accompagnato da una espressa e chiara negativa.  
**GHINDA**, f. *T. di Mar.* die Hiffe, Höhe des Vertikals.  
**GHINDACCIO**, m. *T. di Mar.* das Hiftau.  
**GHINDAGGIO**, m. *T. di Mar.* das Hiffen, Aufhiffen.  
**GHINDANTE**, m. *T. di Mar.* die Flaggenhöhe.  
**GHINDARE**, v. a. *T. di Mar.* [Issare] aufhiffen.  
**GHINDATA**, f. *T. di Mar.* die Segelhöhe, Masthöhe.  
**GHINDATURA**, f. *T. di Mar.* die Höhe einer Flagge.  
**GHINDAZZO** (tso), m. *T. di Mar.* das Hiftau.  
**GHINEA**, f. eine Guinee.  
 It. Guineazug (Baumwollenzug).  
**GHIO**, m. [Gomitolo] ein Knäuel.  
**GHIOTTA**, f. die Bratpfanne.  
**GHIOTTACCIO**, m. pegg. di Ghiotto, ein Vießkraut, g. fröhlicher Mensch.  
**GHIOTTAMENTE**, avv. [Con ghiottornia] gierig, gefräßig.  
**GHIOTTARELLINO**, f. agg. nährig, lecherhaft.  
**GHIOTTARELLO**, f. it. ein wenig gefräßig.  
**GHIOTTISSIMO**, agg. *superl.* di Ghiotto, sehr nährig; it. sehr gefräßig.  
**GHIOOTTO**, agg. [Goloso] gefräßig, freßgierig.  
 §. Bocconi ghiotti, Leckerer, Leckerbissen.  
 §. Für Appetitoso, Gustoso, lecherhaft, den Geschmack reizend, appetitlich.  
 §. Cibi ghiotti, lecherhafte Speisen.  
 §. *Per Met.* Ghiotto, für Bramoso, avido; tüfteln, begierig.  
**GHIOOTTO**, m. [Uomo di mal affare] ein Schurke.  
 §. Aver un certo ghiotto, etwas Reizendes, Einnehmendes an sich haben: In fine costei ha un certo non so che di ghiotto, ch'io non mi posso saziare di guardarla.  
 §. *Prov.* 1. Due ghiotti ad un tagliere, zwei Dackeln um ein Weib; zwei Hunde an einem Knochen.  
 §. *Prov.* 2. Un conto fa il ghiotto e l'altro il tavernajo, wer die Rechnung ohne Wirth macht, der bezahlt sie doppelt.  
**GHIOOTTONCELLO**, m. ein kleiner Vießkraut; it. ein Leckermäulchen.  
 §. Für Baroncetto, ein beschlagener, listiger Dackel: Messere, non gli credete, ch'egli è un ghioottoncello. BOCC. NOV. 75. 6.  
**GHIOOTTONCINO**, m. V. Ghiottoncello.  
**GHIOOTTONA**, m. [Goloso, Leccone, Mangione] ein Vießkraut, Freßer.  
 §. Für Barone, Giuntatore, ein Laugenstüb, ein Betrüger.  
**GHIOOTTONEGGIARE**, v. n. sich zur Gefräßigkeit, an Leckerer gewöhnen.  
**GHIOOTTONERIA**, f. [Golosità] die Gefräßigkeit, Näßerei; it. die Lusternheit.  
 §. Für Trulleria, Scelleratezza, die Ruchlosigkeit, die Schurkerei.  
**GHIOOTTONERIÜZZA**, f. *dim.* di Ghiottoneria, eine kleine Näßerei, Leckerer, ein Leckerbissen.  
**GHIOOTTONESCAMENTE**, avv. lecherhaft, nährig, schlag, nährhaft.  
**GHIOOTTONESCO**, agg. lecher, lecherhaft, genährig, nährhaft.  
**GHIOOTTONIA**, f. f. V. Ghiottoneria.  
**GHIOOTTURA**, f. f. V. Ghiottoneria.  
**GHIOOTTUZZO** (tso), m. V. Ghiottonerello.  
**GHIOVA**, f. übl. Zolla, V.  
**GHIOZZO** (tso), m. ein Stückchen, ein Bißchen.  
 §. Un ghiozzo d'acqua, für Goccia, ein Wassertröpfchen.  
**GHIOZZO** (dso), m. *T. de' Nat.* [Piccolo pesciello senza lisce e di capo grosso] der Grundling, die Kresse, Grundkresse.  
 §. *Fig.* ein Dummkopf.  
 §. Ghiozzo di mare, die Meergrundel.  
**GHIRIBIZZAMENTO** (tza), m. [Ghiribizzo] ein wunderlicher Einfall, eine Grille.  
**GHIRIBIZZANTE** (tza), part. auf Grillen verfallend, auf wunderliche Dinge, seltsame Einfälle gerathend, grillenhaft.



**GHIRIBIZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Fantasticare] auf mancherlei Weisen verfallen, Weisen fangen, wunderliche Dinge vorbringen.

*§. v. a.* Für Indagare, forschen, aufsuchen: Forse 'p'otre' addocchiar questo fatto: l'vo' ghiribizzarlo.

**GHIRIBIZZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Weisenfänger — in, ein wunderlicher Kopf.

**GHIRIBIZZO** (*tsa*), *m.* [Capriccio, Bizzarria] eine Weile, die Weisenfänger, ein wunderlicher Einfall.

**GHIRIBIZOSO** (*tsa*), *agg.* grillenhaft, fantasisch, wunderlich, voll wunderlicher Einfälle.

**GHIRIGORO**, *m.* ein geschlungener, verflochtener Fadenzug.

*§. Per Met.* Giravolte, Andirivieni, ein Zergang, Zerweg: L'acque stravolto il corso Per diverse ritrose e chiritorti.

**GHIRLANDA**, *f.* eine Blumenschnur, ein Blumenkranz, ein Blumengehänge, ein Gehänge (von Laub, Federn, Edelsteinen u. dgl.).

*§.* Ghirlanda d'alloro, di rose, di viole, ein Lorbeer-, Rosen-, Veilchenkranz.

*§.* Ghirlanda onorevole, pomposa, leggiadra, gentile, vagamente tessuta, ein Ehrentkranz, ein prächtiger, hübscher, zierlicher, grüner, hübsch geschmückter Kranz.

*§. Per simil.* Für Cercchio e ogni altra cosa, che circonda, ein Kreis, ein Ring und dergl.: La dolorosa selva l'è ghirlanda intorno. DANTE INF. 14. *§.* Morir colla ghirlanda, den Jungfernkranz ins Grab nehmen.

*§. Prov.* Una ghirlanda costa un quattrino e non istà bene in capo a oguuno, es steht nicht Alles wohl an, was man thun kann.

*§.* Für Fregi o Fogliami pendenti dal cimiero o dal morione ec., ein Bierschiff, ein Helmbusch.

**GHIRLANDARE**, *v. a.* [Inghirlandare] bekränzen.

**GHIRLANDATO**, *part.* des Vorigen.

**GHIRLANDELLA**, *f.* ein Kränzchen, kleiner

**GHIRLANDETTA**, *f.* Kranz, ein Blumenkranzchen.

**GHIRLANDUZZA** (*tsa*), *f.* ein unbedeutender, geringer Blumenkranz.

**GHIRO**, *m.* *T. de' Nat.* die Haselmaus; *it.* der Nag, Stiebschliefer.

*§.* Dormire come un ghiro, wie ein Nag schlafen.

**GHIRONDA**, *f.* [Gironda] die Leier.

**GHISA**, *f.* gegossenes Eisen, Gussstücken.

**GHISSE**, *m.* *T. di Mar.* ein Segelschiff.

**GIÀ**, *adv.* schon, bereit: In Siena, siccome io intesi già, furon due giovani. BOCC.

*§.* Egli è già vecchio, er ist schon alt.

*§.* Io vedo già la città, ich sehe bereit (schon) die Stadt.

*§.* Questa cosa io non feci, è già gran tempo, das habe ich schon längst nicht mehr gethan.

*§.* Già (als Füllwort) wohl, ja.

*§.* Non siamo già fanciulli, noi, wir sind ja keine Kinder mehr.

*§.* Non dico già questo per vanagloria, ich sage dies nicht aus eiteler Ruhmsucht.

*§.* Non già vi sarà discomodo, che . . . , es wird euch wohl nicht ungellegen sein, daß . . .

*§.* Già (Füllwort) ganz und gar, ja: Nessuno farebbe tal cosa se non fosse già matto.

*§.* Già, vor diesem, weiland, vor Zeiten, vor Alters: Fu già un Re, che . . .

*§.* Il figliuolo del già gran Cancelliere, der Sohn des verstorbenen (verstorbenen) Großkanzlers.

*§.* Già, für Pure, Nondimeno, dennoch, dessenungeachtet, demungeachtet: Passarono dentro e videro i due dormire, ma già per questo niuna pietà ram-

morbidì li due cuori.

*§.* Di già, Già fu, schon, bereit.

*§.* Già con tutto che, obgleich (beachtet).

*§.* Già già, für Quasi, beinahe, schon: Il bene sperato con gran certezza è già già mezzo posseduto.

*§.* Volete signore, ch'io vi faccia le spese per viaggio? già, già! mein Herr, soll ich Sie unterweges betheiligen? ja ja, ganz recht!

**GIACCHE**, *cong.* [Poichè, Dacchè] da, weil, weil doch.

**GIACCHERA**, *f.* [Giarda, Natta] ein Pöffen.

**GIACCHIARE**, *v. n.* übl. Gracchiare, V.

**GIACCHIATA**, *f.* ein Nieszug, Nieswurf.

**GIACCIO**, *m.* [Ritrecine] *T. de' Pesc.* das Trommelnetz; *it.* die Wache, das Wächergarn, Wächergarn.

*§. Prov.* Gittar il giacchio tondo, keine Ausnahme machen.

*§.* Gittar il giacchio in sulla siepe, dem Vortheile

zuwider handeln, geschicklich verfahren, Schädliches unternehmen.

**GIACCIO**, *m.* übl. Giacchio, V.

**GIACCO**, *m.* der Macaco, die Meerkatze.

**GIACÈA**, *f.* [Iacea] *T. de' Bot.* die Stodenzblume, das Hungerkraut.

**GIACENTE**, *part. att.* liegend; *it.* gelegen.

*§.* Für Basso, niedrig: Assalirono le tende dei Romani, ch' erano poste in giacente piano.

*§.* Eredità giacente, Beni giacenti, Erbschaft, Güter, die noch Niemandem zuerkannt sind.

**GIACERE**, *v. n.* liegen.

*§.* Giacere in letto, zu, im Bette liegen.

*It.* Für Esser inferno, bettlägerig sein.

*§.* Giacere, oder Giacersi [con donna] für Usar carnalmente, beischlafen.

*§.* Giacere, für Consistere, bestehen, darauf ankommen, davon abhängen: Nella cui virtute L'esser di tutto suo contento giace. DANTE PAR. 2.

*§.* Für Stagnare, still stehen, stoden, verstopfen (vom Wasser).

*§.* Für Esser posto, liegen, gelegen, belegen sein (von Orten): Giace in Arabia una valletta amena, Lontana da cittadi e da villaggi. AR. FUR. 14. 92.

*§.* Fig. sitzen, liegen, bestehen: L'origin di tanti mali giace nell'ozio.

*§. v. a.* Giacere, Fig. Collocare, Ordinare, anbringen, seine Stelle geben (Wörtern, Betonungen und dergl. in der Rede): Non ogni parte, che si chiude con alquante voci, s'acconviene con ogni parte, e meglio giacerà posta prima, che poi.

*§. Prov.* Qui è dove giace Nocco, da liegt der Hund begraben, darin besteht die Schwierigkeit.

**GIACÈRE**, *m.* übl. Giacimento, V.

**\*GIACIGLIO**, *m.* V. Giacitojo.

**GIACIMENTO**, *m.* das Liegen.

*§.* Für Concubito, der Beischlaf.

*§. Per Met.* Für Lo stato di chi è venuto nell'obblivione degli uomini, die Vergessenheit (in welche

Jemand bei Andern gerät): Io spero di sollevarmi un di per vostra mano dal giacimento, nel quale ora sono.

*§. T. de' Nat.* Giacimento de' minerali, die Lage, die Schicht.

**GIACINTO**, *m.* die Hyacinthe (eine Blume). *It.* der Hyacinth (ein Edelstein).

*§. T. de' Farm.* Confezione di Giacinto, Hyacinth: satwerge.

**GIACITOJO**, *m.* [Ricovero, Letto] das Lager, die Ruhestätte.

**GIACITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die liegt, ruhet, der, die sich niedergelegt hat.

**GIACITURA**, *f.* die Lage; *it.* die Art, im Bette zu liegen.

*§.* Für L'atto carnale, der Beischlaf.

*§.* Fig. Giacitura del discorso, für Ordine e collocazione delle parole e degli accenti, die Stellung, Anordnung der Wörter, der Tonsetz, die Betonung: Per farla o mediante il numero più sonora, o mediante la giacitura più riguardevole. — L'ultime due sillabe per la giacitura dell'accento sono si leggere, che ec.

**GIACIUTO**, *part.* di Giacere, V. *It.* gelegen.

**GIACO**, *m.* ein Panzerhünd.

*§.* Giaco doppio, ein Panzer mit Gitterwerk.

**GIACOBINI**, *m. plur.* *T. Stor.* die Jakobiner.

**GIACOBINISMO**, *m.* der Jakobinismus.

**GIACOBÈA**, *f.* [Fiore di S. Giacopo] die Jakobblume, das Jakobkraut, Jakobskreuzkraut.

**\*GIÀ CON TUTTO CHE**, *cong.* übl. Quantunque, V.

**\*GIACONO**, *m.* übl. Diacono, V.

**GIACULATORIA**, *agg.* [Jaculatoria] Preci giaculatorie, Stosßgebete.

**GIADA**, *f.* *T. de' Nat.* der Nierenstein, Nephrit.

**\*GIASFOSSECOACHÈ**, und **GIASFOSSECHÈ**, *cong.* intemal, allbiweil, allermassen.

**GIJETTO**, *m.* [Giavazzo] der Gagath, das Bergwachs.

**GIALAPPA**, *f.* *T. de' Farm.* [Jalappa] die Jalappe (eine Purgierwurzel).

**\*GIALDA**, *f.* ein Wurfgeschöß, Pfeil, Spieß (der Alten).

**GIALDINA**, *f.* *T. de' Bot.* der Flachsdochter, Lein: dochter, das Dochtertraut.

**GIALDONIERE**, *m.* ein Langsträger.

**GIALLAMINA**, *f.* der Galmi (mit Eisenerz oder erster Zint).

**GIALLASTRO**, *agg.* gelblich.

**GIALLEGGIANTE**, *part.* [Gialliccio] gelblich, ins Gelbe fallend.

**GIALLEZZA** (*tsa*), *f.* die Gelbheit, gelbe Farbe.

**GIALLICCIO**, *f.* *agg.* gelblich, ins Gelbe fallend.

**GIALLOGNO**, *f.* *agg.* gelblich, ins Gelbe fallend.

**GIALLISSIMO**, *agg.* superl. di Giallo, sehr gelb.

**GIALLO**, *m.* das Gelb, die gelbe Farbe.

*§.* Giallo, für Orpimento, das Oxyment, Maris pigment.

*§.* Giallo auriao, das Goldgelb.

*§.* Giallo orientale, ein schön gelber Marmor.

*§.* Giallo di Piombino, gelber Marmor von Piombino.

*§.* Giallo reale, od. Giallo d'oro, das Königsgelb.

*§.* Giallorino, die Gelberde, flandrisches Gelb, venezianisches Gelb, Neapelgelb.

*§.* Giallosanto, ein künstliches Gelb (aus Pflanzen).

*§.* Giallo di spincervino, das Stitzgelb, Schützgelb.

*§.* Giallo di terra, [Ocra] der Ächer.

*§.* Giallo di zafferano, das Safran gelb.

*§.* Giallo di rosa, das Innere der Rose.

*§.* Giallo di vetro, Glasgelb.

*§.* Giallo orientale, ein gelber, harter Stein.

*§.* Giallo antico, antiker gelber Marmor.

*§.* Gran giallo, V. Grangiallo.

**GIALLO**, *agg.* gelb.

*§.* Für Pallido, Smorto, bleich, vergelbt.

*§.* Questo vino ha i piè gialli, dieser Wein schlägt um.

*§.* Fig. Spegneri il seme come de' cani gialli, aussterben, sich bis auf den Namen verlieren.

*§. Prov.* Chi porta il giallo, vagheggia in fallo, wer sich in Weib kleidet, liebt ohne Hoffnung: Questo colore significa, speranza perduta, diffidenza, inganno e disperazione.

**GIALLOGNO**, *f.* *agg.* [Giallo scolorito] bleich.

**GIALLOGNOLO**, *f.* gelb, verschloffen, verblühdend.

**GIALLOMINA**, *f.* V. Giallamina.

**GIALLORE**, *m.* das Gelb, die Gelbheit.

**GIALLOSO**, *agg.* verschloffen, vergelbt.

**GIALLOSO**, *m.* ein Weinwurm.

**GIALLUCCIO**, *agg.* gelblich.

**GIALLUME**, *m.* [Giallezza] das Gelbe, die Gelbheit.

**GIAMAI**, *adv.* übl. Giamaia, V.

**GIAMBARE**, *v. a.* [Burlare, Scherzare] scherzen, schäkern.

**GIAMBEGGIARE**, *v. n. p.* verspottet werden.

**GIAMBICO**, *agg.* iambisch: Unico intendimento di chi assegno i giambici alla Rappresentativa fu d'imitare i ragionamenti non istudiati dagli uomini, con tai versi.

**GIAMBO**, *m.* *T. di Poes.* der Jambé (ein Versfuß (—)); *it.* der iambische Vers.

*§.* Dare il giambo [Giambare] Spott mit Jemandem treiben: Onde noi diciamo: dare il giambo ad uno, e i Greci *ἰαμβίζω* per satirizzare.

*§.* Volere il giambo d'alcuno, für Volverne la baja, sich über Jemanden lustig machen, ihn aufziehen, spotten: Eh, Messere, Voi potete voler giambo, o pastura Di me, come vi piace, ch'io vi sono Buon servitore.

**GIAMMAI**, *adv.* [Mai, Alcuna volta] jemals, je einmal: Ver cui poco giammai mi valse, e vale Ingegno, o forza. PETR. CANZ. 4. 2.

*§.* Mit der Negativa Nè, od. Non, nie, niemals: Altro giammai non chieggi. PETR. CANZ. 8. 3.

**GIAMMENGOLA**, *f.* [Bagattella, Coserella] eine Kleinigkeit, Unbedeutendheit.

**GIAMPAGOLAGGINE**, *f.* Voce bassa e scherz. langames, trübes Wesen.

*It.* Feilschaftigkeit, Feilschei.

**GIANGURGOLO**, *m.* [Piccion grosso] die große sicilianische Taube.

*§.* Für il finto cognome del Pulcinella Calabrese, der calabresische Hanswurst (eine Maske).

**GIANNETTA**, *f.* [Picca] ein Spieß.

*§. Per simil.* ein spanisches Rohr der Affigiere.

*§.* Oggi tira, od. fa una giannetta, od. Che giannetta, che tira! was für ein kalter Wind!

**GIANNETTARIO**, *m.* ein Pikenier (Soldat mit der Pike).

**GIANNETTATA**, *f.* ein Pikenstich, Pikenstöß.

**GIANNETTIERE**, *m.* V. Giannettario.

**GIANNETTINA**, *f.* eine Halbpitze.

**GIANNETTO**, *m.* [Giannetto] ein spanischer Klepper.



It. das Genetivell.

**GIANNETTORE**, *m.* ein langer und flatter Spiess; it. eine lange, dünne Pite.

**GIANNIZZERARE** (*ise*), *v. a.* auf türkische Art beschneiden.

**GIANNIZZERO** (*ise*), *m.* ein Sanitätskar.

**GIANNONE**, *m. Voce fam.* [Giovanni] Hanb.

**GIANSENIANO**, *agg. T. degli Eccles.* Janse-

nistisch, die Lehre des Janfenius betreffend.

**GIANSENISMO**, *m. T. degli Eccles.* der Jan-

senismus (die Lehre des Janfenius).

**GIANSENISTA**, *m. T. degli Eccles.* ein Jan-

senist (Anhänger des Janfenismus).

**GIARA**, *f.* ein Trinkglas: *Giara*, vaso di cri-

stallo senza piede con due manichi per uso del bere.

E voce portata in Italia dagli Spagnuoli.

It. ein Steintrug, ein Steintröpf (mit zwei Henkeln

zu Hal. Cinquaganten u. s. w.).

**GIARDA**, *f. T. di Feter.* [Giardone] der Spath

(eine Pflanze an der Kniebrücke der Pferde und Rinder):

E giarda un'infestura a modo d'uovo, o maggiore,

o minore, la quale nasce ne' garretti.

*f.* Zur Bella, Bolla, ein Storch. Vossen: E sonsi

tutti accordati per farmi qualche giarda,

**GIARDINAGGIO**, *m.* die Gärtnerei; das Garten-

wesen.

**GIARDINAJO**, *m.* übl. Giardiniere, *V.*

**GIARDINATO**, *agg.* voll Gärten, gartenreich.

**GIARDINETTO**, *m. dim. di Giardino*, ein

Gärtchen, kleiner Garten.

**GIARDINI**, *m. plur. T. di Mar.* [Que' corri-

dori pensili ai lati del quadro di poppa] die Seiten-

galerien

**GIARDINIERA**, *f.* eine Gärtnerin.

It. ein Halsband.

**GIARDINIERE**, *m.* ein Gärtner.

**GIARDINIERO**, *m.* übl. Giardino, *V.*

**GIARDINO**, *m.* ein Garten.

*f.* Questo luogo è un giardino di delizie, dieser

Ort ist ein wahrer Lustgarten.

*f.* I viali, le ajette del giardino, die Gänge, die

Beece im Garten.

*f.* Per Met. Questo fior non vien dal suo giar-

dino, diese Blume ist nicht in seinem Garten, auf sei-

nem Mist gewachsen, d. h. es ist dies kein Zeugnis

seines Geistes.

*f.* Giardino fiorito, ameno, bello, vago, odoro-

so, copioso di fiori, ampio, signorile, chiuso, cu-

stodito, ein blühender, anmuthiger, schöner, hübscher,

busender, blumenreicher, weicher, herrschaftlicher, verschlof-

fenet, wohlbewachter Garten.

**GIARDONE**, *m. T. de' Feter.* der Spath, *V.*

**GIARDA**.

**GIARETTA**, *f. dim. di Giara*, ein kleines Glas,

eine kleine Schale.

**GIARGONE**, *m.* eine gelbliche Art Diamanten.

**GIARLOTTO**, *m. T. di Mar.* die Ueberkleidung

am Kiel.

**GIARO**, *m. T. de' Bot.* [Gichero] die Aronwurz,

das Aron.

**GIAROLA**, *f. T. de' Nat.* [Girola] die Wad-

tellesche.

**\*GIARRA**, *f.* ein Krug, irdenes Gefäß.

**GIARRO**, *m.* ein Krug, irdenes Gefäß.

**GIARRETTIERA**, *f. Voce franc.* L'ordine

della giarrettiera, der Orden des Hosenbandes: *Giar-*

*rettiera*, legaccia d'una Dama, raccolta da un Re

d'Inghilterra, passata in distintivo di un Ordine

di Cavalleria.

**GIA SIA CHE**, *adv. V.* Giassiacosachè.

**\*GIA SIA CIO CHE**, *adv.* [Contuttochè, An-

**\*GIASSIACOCCHIE**, *corche*] obgleich, obgleich,

**\*GIASSIACOSACHÈ**, *obwohl*.

**GIATTANZA**, *f.* [Jattanza] die Prahlerei; das

Geprahle.

**GIATTURA**, *f.* [Jattura] der Schaden, Verlust.

**GIÀVA**, *f. T. di Mar.* das Maquin (eines Schiffes).

**GIÀVAZZO** (*iso*), *m. V.* Gijetto.

**GIÀVELLOTTO**, *m.* der Querspiess.

**GIÀVERINA**, *f.* der Spieß, die halbe Pite.

**GIBBO**, *m. Voce lat.* übl. Gobbio, der Buckel,

Häcker.

*f.* Per simil. Für Rialto, eine Höhe, Erhöhung.

**GIBBONE**, *m. T. de' Nat.* der Glibbon, langar-

mige Nase.

**GIBBOSO**, *agg. Voce lat.* übl. Gollo, buckelig,

höckerig, aufgewachsen.

*f.* Fam. Luna gibbosa, der halbe Mond.

**GIBBITO**, *agg. V.* Glibboso.

**GIBERNA**, *f. T. de' Mil.* [Tasca da cartocci]

die Patentasche.

*f.* Giberna de' granatieri, die Granatasche.

*f. T. de' Cucc.* die Jagdtasche, Wildtasche.

**GICARO**, *m.* [Barbaaron, Jaro, Più vitelli-

**GICHERO**, *no*] das Aron, die Aronwurz.

*f.* Amido di gichero, Aronwurz.

**GICHEROSO**, *agg.* voll Aron, voll Aronwurz.

*f.* Per Met. Festante, Rigoglioso, muthwillig, schä-

terig (von Kindern).

**\*GIDARDONE**, *f.* für Guiderdone, die Leich-

nung.

**GIELADINA**, *f.* V. Gelatina, Gelamento, Ge-

**GIELARE**, *lare*, Gelata.

**GIELATA**, *f.* V. Gelatina, Gelamento, Ge-

**GIELO**, *m.* [Gelo] der Frost, Eisfrost; die große

Kälte.

*f.* Für Ghiaccio, das Eis.

*f.* Farsi di gelo, vor Tardat starren, erstarren.

*f.* Prov. Dio manda il gelo secondo i panni, *V.*

Panno.

**GIELONE**, *m.* eine Art Schwämme, Pilze.

**GIEROGLIFICO**, *agg.* [Jeroglifico] hieroglyphisch,

hieroglyphisch.

**GIGA**, *f.* die 'Geige der Alten; it. eine Art Tanz

mit der Musel.

It. die Gigue (Tanz).

**GIGANTA**, *f.* [Gigantessa] eine Riesin.

**GIGANTACCIO**, *m.* ein ungeheurer, ein abscheu-

licher Riese.

**GIGANTE**, *m.* ein Riese.

*f.* Per simil. auferendentlich Grofs, Ungeheures.

*f.* Gli è entrato nel gigante, er hat es sich einmal

in den Kopf gesetzt.

*f.* Arancio del gigante, die Riesenpomeranze.

**GIGANTE**, *agg.* Ranuncolo ec. gigante, die

Riesenranunkel u. s. w.

**GIGANTEA**, *f.* der Riesenkampf, der Riesenkrieg

(ein Gedicht von Claudiano übersetzt von Molza).

**GIGANTEGGIANTE**, *part. att.* weit herborra-

gend, ungewöhnlich sich auszeichnend: Il Buccero è un

guerriero *Giganteggiante* si, che di potere, E di

sapere e d'animo, gli avanza fin que' Giganti, ec.

**GIGANTEGGIARE**, *v. n.* eine Riesengestalt ha-

ben; it. riesenmäßig erscheinen; weit herborragen: Qual

Golia in Terebinto *giganteggia* minacevole sopra

l'altrui teste.

**GIGANTÈO**, *agg. V.* Gigantesco.

**GIGANTESCA**, *agg.* gigantisches, riesen-

mäßig, wie ein Riese; auf Riesenart.

**GIGANTESCO**, *agg.* gigantisches, riesenhafte, riesen-

förmig: Egli era di statura *gigantesca*.

**GIGANTESSA**, *f.* eine Riesin.

**GIGANTINO**, *agg.* übl. Gigantesco, *V.*

**GIGANTOMACHIA**, *f.* der Riesenkrieg.

**GIGANTONE**, *m. accresc. di Gigante*, ein un-

geheurer Riese.

**GIGLIACEO**, *agg. T. de' Bot.* lilienförmig, li-

lienähnlich.

**GIGLIASTRO**, *m.* [Giglio di S. Brunone] die

haleodonische Lilie, der scharlachrote türkische Bund.

**GIGLIATO**, *m.* eine alte florentinische Geldmünze.

*f.* Un gigliato, (seit) ein sechs Franken geltendes Stück.

**GIGLIATO**, *agg.* mit Lilien besät, bestreut. *f.*

Für Improntato, Segnato con gigli, mit Lilien ge-

prägt.

**GIGLIETO**, *m.* ein Lilienbeet; ein Liliengarten.

**GIGLIETTINO**, *m.* eine kleine Lilie.

**GIGLIETTO**, *m.* eine kleine Lilie.

*f.* Für Sorta di trina con merli, Krepin, krause

Fransen.

**GIGLIO**, *m.* die Lilie.

*f.* Giglio regio, die Kaiserkrone.

*f.* Giglio rosso, die Feuerlilie.

*f.* Giglio giallo, der Wasserfahnenstiel.

*f.* Giglio narscio, die Amarellis, Narzissenlilie.

*f.* Giglio salvatico, die wilde Lilie, der türkische

Bund.

*f.* Giglio pavonazzo, eine blaue Schwertlilie.

*f.* I gigli, die Lilien (im französischen Wappen).

*f.* Bianco come giglio, blendendweiß, lilienweiß.

*f.* Poet. I gigli delle sue guance, die Lilien ihrer

Wangen: Le sue guance son rose e gigli.

**GIGLIONE**, *m. T. di Mar.* [Manico del remo]

der Rudergreif.

**GIGLIÓZZO**, *m.* eine schöne, volle Lilie.

**GIGOTTO**, *m.* übl. Cosciotto, *V.*

**GILIA**, *f.* Terra gilia, Libonede, Lhen.

**\*GILÈMME**, *m.* übl. Gulebbe, *V.*

**GIMIGNANO**, *agg.* Ciriegia gimignana, eine Aste

Kirsche.

**GIMNASTICA**, *agg.* übl. Ginnastica und Ginnasti-

**GIMNASTICO**, *co*, *V.*

**GIMNICO**, *agg.* Giochi gimnici, gymnastische

Spiele (in denen sich die Jugend im Laufen, Ringen u.

s. w. igt): E le spezie de' giuochi gimnici eran

cinque, ec. E erano detti *gimnici* dal nome γυμνός,

che significa ignudo: perche in tali e s' esercitavan

ignudi.

**\*GINA**, *f.* [Agiua, Forza, Possa] die Stärke,

Kraft, Gewalt.

**GINANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Gynandria (gynan-

distische Pflanze des inn. Erdens).

**GINEBRO**, *m.* übl. Ginepro, *V.*

**GINECEO**, *m. T. di Stor. ant.* das Weibezim-

mer (bei den Griechen, im entgegengesetzten Theile des Hauses).

It. im römischen oder scherhaften Sent: Ricorrete alla

presidentessa del Gineceo della S. Cognata, e fa-

tele vedere le due accluse mostre.

**GINECOCRAZIA**, *f. T. degli Scritt. polit.* die

Weiberregierung, Weiberherrschaft.

**GINECONOMO**, *m. Voce greca*, ein Weibens-

aufscher.

**\*GINEPRA**, *f.* die Wacholderbeere.

**GINEPRAJO**, *m.* ein Wacholderbusch; ein Wach-

**GINEPRETO**, *m.* übl. Ginepro, *V.*

*f.* Per Met. Zur Intrigo, die Verwirrung, das Ge-

wirre; it. verworrene Hände.

*f.* Entrare in un gineprajo, sich in verwinkelte Hän-

del einzufassen.

**GINEPRE**, *m.* übl. Ginepro, *V.*

**GINEPRO**, *m.* der Wacholder, Wacholderbaum.

*f.* Coccia di ginepro, die Wacholderbeere.

**GINESTRA**, *f. T. de' Bot.* der Ginster, Ginster,

die Ginstel.

*f.* Ginestra da carbonaj, *V.* Scornabecco.

*f.* Ginestra di bosco, *V.* Emero.

*f.* Ginestra spinosa, *V.* Ginestrone.

**\*GINESTRAGGINE**, *f.* übl. Ginestrella, *V.*

**GINESTRELLA**, *f.* die Fächerginstel, der Fächer-

ginster, das Ginsteraut.

**GINESTRATO**, *m.* ein Ort voll Ginster.

*f.* Fig. Zur Intrigo, das Gewirr.

**GINISTREVOLE**, *agg.* voll Ginster.

**GINESTRINA**, *f. T. de' Bot.* der gemeine Scho-

tenflee.

**GINÈSTRO**, *agg.* von Ginster; it. *V.* Ginestra.

**GINESTRONE**, *m. T. de' Bot.* europäischer Scho-

tenflee, Heckenflee (eine Pflanze).



**GINOCCHIATA**, *f.* die Kniebeugung; *it.* ein Knick.  
**GINOCCHIELLO**, *m.* eine Schweinpfote, ein Schweinfuß.

*§.* Das Kniestück (der Knieung).  
*§.* Ginocchiello d'uno stivale, die Stiefelsulpe.  
**GINOCCHIETTO**, *m.* ein kleines Knie.  
*§.* T. de' Sempl. Frassinella, Dittamo bianco, die Weiswurz, der Dittam.

**GINOCCHIO**, *m.* das Knie.  
*§.* Im plur. übl. Le ginocchia.  
*§.* Piegar il ginocchio, od. le ginocchia, für Fare genuflessione, das Knie beugen, sich verbeugen.  
*§.* Cadere in ginocchio, auf das Knie fallen.  
*§.* Rotella del ginocchio, die Kniekehle.  
**GINOCCHIONE**, *agg.* kniend.  
**GINOCCHIONI**, *agg.* kniend.  
*§.* Cader ginocchione, auf die Knie fallen.  
*§.* Star ginocchione, auf den Knien liegen: Parlando sempre stette in ginocchione.

**GINSENG**, *m.* T. de' Bot. der Ginseng, die Krautwurzel (aus China).

**GIO**, *Voce exclam. de' Feltur.* hott! hui!: Va il caval per giò, Per anda va il bo, E l'asino per arri.

*§.* Andar giò giò, schlenkern.  
**GIO**, *Voce poet.* von Gire; et ging.  
**GIÖBBIA**, *f.* Voce provinc. [Zobbia] für Giovedì, Donnerstag.

**GIACACCHIARE**, *v. n.* ein Spielchen machen; selten und niedrig spielen.

**GIACANTE**, *part. att.* V. Giuocante.  
**GIOCHETTO**, *m.* ein Spielchen.  
*§.* Giochetto di mano, ein gefächter Handgriff.  
**GIOCHEVOLE**, *agg.* [Piacevole, Burlero] ergötlich, spaßhaft; *it.* lustig.

**GIOCHEVOLMENTE**, *adv.* [Per giuoco, Per ischerzo] zum Spiel, zum Spaß, aus Kurzwil; *it.* im Spaß, schäntend.

**GIOCO**, *m.* übl. Giuoco, V.  
**GIOCOFORZA**, *f.* [Necessità] das Müßen, die Notwendigkeit.

**GIOCOLARE**, *m.* V. Giuocolare und Giuocolaro, *v.* coliere.  
**GIOCOLARE**, *v. n.* gaulen, aus der Tasche spielen; *it.* Kunststücke machen.

**\*GIOCOLARIA**, *f.* die Tändelei, Fäselei.  
**GIOCOLARINO**, *m.* V. Giocolino.  
**\*GIOCOLARITA**, *f.* die Tändelei, Fäselei.

**GIOCOLARMENTE**, *adv.* V. Giocosamente.  
**GIOCOLATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Taschenspieler—in, Gaukler—in.

**GIOCOLINO**, *m.* eine kleine Spielerei, Schäkerei, ein kleiner Scherz.

**GIOCOLO**, *m.* ein Spielwerk, eine Schäkerei.  
**\*GIOCOLOSAMENTE**, *adv.* übl. Giocosamente, V.

**GIOCONDAMENTE**, *adv.* [Con giocondità] fröhlich, angenehm; *it.* lustig, vergnüglich.

**GIOCONDARE**, *v. a.* und *v. n. p.* Giocondarsi [Stare in giocondità, Solazzarsi] sich belustigen, sich vergnügen, sich ergötzen.

**GIOCONDATO**, *part.* des Vorigen.  
**GIOCONDEVOL**, *agg.* belustigend, ergötlich; *it.* erfreulich, angenehm.

**GIOCONDEZZA** (*isa*), *f.* übl. Giocondità, V.  
**GIOCONDISSIMAMENTE**, *agg. superl.* di Giocondamente, außerordentlich, höchst erfreulich.

**GIOCONDISSIMO**, *agg. superl.* di Giocondo, höchst angenehm, überaus erfreulich: Beatitudine è cosa dilettabilissima e giocondissima.

**GIOCONDITÀ**, *[poet.]* GIOCONDITADE, GIOCONDITATE *f.* die Ergötlichkeit, Annehmlichkeit. *It.* Lustigkeit. *It.* die Fröhlichkeit.

**GIOCONDO**, *agg.* [Lieto, Gioioso] fröhlich, freudig: E piange la, dove esser dee giocondo. DANTE INF. II.

*§.* Für Piacevole, Diletto, angenehm, ergötlich: Da se stessa fuggendo arriva in parte, Che fa vendetta, e l' suo esilio giocondo. PETR. SON. 73.

*§.* Per Met. Für Rigoglioso, üppig: Diventerà l' arbore giocondo.

**\*GIOCONDOSO**, *agg.* übl. Giocondo, V.  
**GIOCOSAMENTE**, *adv.* [Da giuoco, Per burla] spaßhafterweise; scherzweise; *it.* zum Spaß.

*§.* Für Piacevolmente, auf eine angenehme Weise.  
**GIOCOSITÀ**, *f.* die Lustigkeit, Fröhlichkeit.  
**GIOCOSSO**, *agg.* [Lieto, Allegro, Festevole] lustig, spaßhaft, belustigend. *It.* kurzweilig, spaßhaft.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

*§.* Bugia giocosa, eine Spaßlüge; eine leichtfertige Lüge: Delle bugie alcuna è perniziosa, alcuna è giocosa, alcuna offiziosa.

**GIOCUCIO**, *m.* V. Giocolino.  
**\*GIOCOLATORE**, *m.* -trice, übl. Giocolatore, -trice, V.

**\*GIOCUNDO**, *agg.* übl. Giocondo, V.  
**GIOGAJA**, *f.* die Wamme, Wampe (der Rinder).  
*§.* die Bergfette, der Bergzug.

**GIOGALE**, *agg.* übl. Conjugale, V.  
**\*GIOGANTE**, *m.* } übl. Gigante, Gigantes-  
**GIOGANTESSA**, *f.* } sa, V.

**GIOGATO**, *agg.* [Ben commesso] zusammengefügt, verbunden.

**GIOGLIATO**, *agg.* [Logliato] voll Treibe; voll Unkraut (vom Getreide).

**GIOGLIO**, *m.* [Loglio, Zizzania] die Treibe, das Unkraut.

**GIÖGO**, *m.* das Joch (der Ochsen).  
*§.* Fig. Für Servitù, das Joch, der Zwang; *it.* die Unterwürfigkeit, Knechtschaft.

*§.* Far passare sotto il giogo, (bei den alten Römern) unter dem Joch (einer oberhalb zweier eingestekter Lanzen befestigten Quertange) durchgehen lassen (zur Verückung in den Sklavenstand).

*§.* Scuotere il giogo, sich in Freiheit setzen, nicht mehr unterwürdig sein wollen.

*§.* Giogo antico, duro, aspro, doloroso, insopportabile, indigno, vile, tirannesco, grave, dolce, leggiero, soave, ein altes, hartes, saures, schmerzhaftes, uncräftiges, unwürdiges, niederes, tyrannisches, schweres, süßes, leichtes, sanftes Joch.

*§.* Il giogo del monte, der Gipfel des Berges.  
*§.* T. de' Tessit. der Weberbaum.

**GIOGOSO**, *agg.* [Montuoso] bergig, gebirgig.  
**GIOJA**, *f.* ein Kleinod, ein Edelstein.

*§.* Le gioje, der Juwelen Schmuck, das Geschmeide.  
*§.* Per Ironia. Gioja, od. La bella gioja, ein schönes Kräutchen, Frühlings, ein sauberer Bursche.

*§.* Oh, egli è una gioja, o daß ist eine Seltenheit von Menschen; seines Gleichen gibst nicht viele.

*§.* Gioja mia! meine Krone! mein Juwel!  
*§.* Für Giocondità, Allegrezza, Giubbilo, Letizia, die Freude, Lust, Wonne; die höchste Zufriedenheit.

*§.* Gioja indicibile, viva, maravigliosa, grande, subita, breve, instabile, eine unsäglich, unaussprechliche, lebhafte, erstaunliche, große, plötzliche, kurze, vergängliche Freude.

*§.* Prender gioja d'alcuno, für Usar carnalmente, Jemanden fleischlich genießen.

*§.* Gioja, für La bocca del cannone, die Mündung der Kanone, die Stüßöffnung.

**GIOJANTE**, *agg.* [Gioioso] fröhlich, freudig.  
**GIOJELLARE**, *v. a.* [Legar le gioje, Ingemmare] mit Edelsteinen, Juwelen besetzen, ziern.

**GIOJELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**GIOJELLETO**, *m. dim.* di Giojello, ein Kleinod, ein kleiner Juwel.

**GIOJELLIERE**, *m.* der Juwelier; *it.* der Juwelenhändler.  
**GIOJELLINO**, *m. dim.* di Giojello, ein kleiner Juwel.

**GIOJELLO**, *m.* der Juwel, das Kleinod; *it.* der Schmuck, das Geschmeide.

**GIOJETTA**, *f. dim.* di Gioja, ein kleiner Juwel.  
**\*GIOJORE**, *m.* übl. Giocondità, V.

**GIOJOSAMENTE**, *adv.* [Giocondamente] lustig, fröhlich.

**GIOJOSETTO**, *agg.* munter, lustig, fröhlich; ziemlich aufgeräumt.

**GIOJOSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Giojosamente, auf eine außerordentlich fröhliche Weise; überaus heiter, lustig.

**GIOJOSISSIMO**, *agg. superl.* di Giojoso, vorzüglich, ausnehmend fröhlich, heiter, lustig.

**GIOJOSO**, *agg.* [Pien di gioja, Giocondo] voll Fröhlichkeit; heiter, lustig.

**GIOIRE**, *v. n. Voce, per lo più poetica [Godere, Rallegrarsi] fröhlich, lustig sein, frohlocken; sich freuen; *it.* Vergnügen haben (an Etwas).*

*§.* Für Godere, Possedere, genießen, besitzen: Voi avete la signoria di Lucca ec., e poco tempo la gioirete.  
*§.* m. Il gioire, die Freude: Il gioire suol venire sempre mai dopo il soffrire.

**GIOITO**, *m.* übl. Contento, V.  
**GIOJAZZA**, *f.* V. Giojetta.

**GIOIADRO**, *m.* übl. Giullare, V.

**GIOLITO**, *m.* [Stare in giolito] ruhen, im Ruhezustand sein.

*§.* T. di Mar. vor Winter liegen: Stare in giolito, vale lo stesso, che stare in riposo, ed è termine marineresco, e per lo più dicesi delle galere, quando si trattengono nella darsena, o nel porto, e de' vascelli di alto bordo, quando in alto mare sono in calma.

*§.* Per simil. Giolito, vergnügt und ruhig: Or che stiamo in festa e in giolito, Bei di questo bel crisolito.

**GIOLLARIA**, *f.* [Arte del giullare] die Gaukelei, das Gaukelspiel.

**\*GIOLLARO**, *m.* übl. Giullaro, V.  
**GIOMELLA**, *f.* übl. Giomella, V.  
**\*GIÖNGERE**, *v. n.* übl. Giugnere, V.

**GIÖNTO**, *part.* des Vorigen.  
**GIORGERIA**, *f.* die Präferei: Rimarrete così sani D'ogni nostra giorgeria.

**GIORGIO**, *m.* Nome propr. Georg.  
*It.* Fantoccio di legname, per arderlo in segno di festa, eine hölzerne Feststuppe (die öffentlich verbrannt wird): E fassi il giorgio colle seccatice.

*§.* Fare il Giorgio, den Eisenfester spielen.  
**GIORNALE**, *m.* T. de' Merc. das Journal, Tagebuch (für die sämtlichen Handelsgeschäfte).

*§.* Für Diario, das Tagebuch, Tageregister.  
*§.* Für Foglio pubblico, Gazzetta, eine Zeitschrift, Wochen-, Monatschrift, ein Journal, ein Tagblatt.

**GIORNALE**, *agg.* [Giornaliero, Cotidiano] täglich, alltäglich.

**GIORNALETO**, *m.* ein Tagebüchlein; ein kleines Journal.

**GIORNALIERE**, *m.* [Operaio] ein Tagelöhner.  
**GIORNALIERO**, *agg.* ner, Tagearbeiter.

**GIORNALIERO**, *agg.* täglich, was jeden Tag geschieht; *it.* Fig. veränderlich.

**GIORNALISTA**, *m.* ein Journalist, Verfasser einer Zeitschrift.

**GIORNALMENTE**, *adv.* täglich, jeden Tag.  
**GIORNATA**, *f.* der Tag, die Tageszeit.

*§.* Für Il cammino, che si fa in un giorno, eine Tagereise.  
*§.* avv. A gran giornata, [Con celerità] schnell, rasch: E la morte vien dietro a gran giornata. PETR. SON. 231.

*§.* Giornata, od. Giornata campale, der Tag einer Schlacht; *it.* die Schlacht: Quante zuffe campali chiamate ne' nostri tempi con vocabolo Francese giornata, e dagl' Italiani fatti d' arme.

*§.* Far giornata, eine Schlacht liefern: Arnolfo presentatosi coll' esercito alla frontiera di Suemaldo ec. deliberò di non fare giornata.

*§.* avv. Alla giornata, und A giornata, täglich, tageweise; *it.* mit jedem Tage.

*§.* Lavorar a giornata, od. alla giornata, tageweise, um Tagelohn, als Tagelöhner arbeiten.

**GIORNATELLA**, *f.* ein veränderter Tag.

**GIORNEA**, *f.* ein Mannstreich, Mannsweib. *It.* Sopravveste militare degli antichi, eine Art Mantel, Waffenrock (der alten Krieger).

*§.* Allacciarsi, Affibbiarsi, od. Cingersi la giornea, Fig. Etwas mit allem Ernste angreifen; feisch, rasch ans Werk gehen: Io mi sono cinto la giornea a ragionar sin qui de' casi loro.

*§.* Giornea für Giornata, V.  
**GIORNO**, *m.* [Di] der Tag.

*§.* Giorno avventuroso, felice, festoso, lieto, aspettato, memorabile, tranquillo, ben segnato, solenne, infausto, tristo, funesto, lagrimoso, ein ereignisreicher, glücklicher, festlicher, fröhlicher, erlebnisreicher, merkwürdiger, glückseliger, ausgeglichener, feierlicher, unglücklicher, trauriger, unheilvoller, trummerbeller Tag.

*§.* Giorni caniculari, die Hundstage.  
*§.* Il giorno d' ieri, der gestrige Tag.  
*§.* Il giorno d' oggi, der heutige Tag.

*§.* Il giorno di domani, der morgende Tag.  
*§.* Giorno artificiale, der künstliche Tag.

*§.* Farsi giorno, Tag werden, tagen.  
*§.* A giorno, Allo Spuntare del giorno, Nell' aprire del giorno, mit Anbruch des Tages, mit anbrechendem Tage.

*§.* All' abbassar del giorno, gegen Abend.  
*§.* Far della notte giorno, aus Nacht Tag machen; in der Nacht regsam, geschäftig sein.

*§.* F. r. del giorno notte, bei Tage schlafen.  
*§.* Giorni sono, Fan tre giorni, vor einigen, vor drei Tagen.



§. Dare il buon giorno ad uno, Jemandem einen guten Morgen, guten Tag bieten, wünschen.  
 §. Mezzo giorno, Mezzodì, der Mittag.  
 §. Ogni giorno passa un giorno, ein Tag vergeht nach dem andern; so vergeht die Zeit.  
 §. Tutto il giorno, Tutto di, täglich, jeden Tag, immer, zu jeder Zeit.  
 §. Di giorno in giorno, von Tage zu Tage; von einem Tage zum andern.  
 §. Fra giorno, während des Tags, des Nachmittags.  
 §. Un giorno, eines Tags, einst.  
 §. Di giorno, avv. bei Tage, des Tages, am Tage.  
 §. Di bel giorno, bei hellem Tage.  
 §. Da quel giorno, von der Zeit, dem Tage an, seitdem.  
 §. Il giorno innanzi, den Tag vorher, zuvor.  
 §. Il giorno dopo, den Tag darauf.  
 §. A un giorno preso, an einem bestimmten Tage.  
 §. Al giorno estremo, Al od. Nel di del giudizio, am jüngsten Tage.  
 §. Il giorno natale, di nascita, od. natalizio, der Geburtstag.  
 §. Giorno di digiuno, di magro, ein Fasttag.  
 §. Giorno nero, wie Di nero, ein Tag, an dem verboten ist, Fleisch zu essen.  
 §. Giorni carnaleschi, Giorni grassi, Fleischstage, besonders die vier letzten Tage vor der Fasten.  
 §. Giorno di lavoro, ein Arbeitstag, Werktag.  
 §. Giorno festivo, di festa, ein Feiertag; it. ein festlicher Tag.  
 §. Giorno di riposo, ein Ruhetag.  
 §. T. di Comm. Giorni di grazia, od. di favore, die Nachsichtstage, Respektstage, Discretionstage.  
 §. Prov. 1. Non v'è sì lungo giorno, dopo il quale non venga notte, Alles ist dem Wechsel unterworfen.  
 §. Prov. 2. L'anno ha giorni non che settimane, das Jahr ist lang, in einem Jahr kann Vieles geschehen.  
 §. Prov. 3. Dalla mattina si conosce il buon giorno, was ein guter Haken werden will, krümmt sich bei Zeiten.  
 §. Prov. 4. Ogni giorno non è festa, es ist nicht alle Tage Sonntag.  
 GIOSTRA, f. [L'armeggiare con lancia a cavallo] das Turnier, Lanzenbrechen zu Pferde: Giostra è quando l'uno cavaliere corre contra l'altro col l'aste broccate col ferro di tre punte, dove non si cerca vittoria, se non dello scavallare, e in questo è differente dal torneamento, dove si combatte a fine di morte. BUT.  
 §. Für Scherzo, Burla, ein Pöffen, Streich.  
 §. Far giostra a uno, Jemandem einen Pöffen spielen: Io non credo, che ec. sieno duoi maggiori uccellacci; che noi facciamo noi loro qualche giostra?  
 §. La giostra, (zu Rom) das Wüffel-, Stiergefecht.  
 §. Giostra de' tori, ein Stiergefecht.  
 §. Giostra, für Coito, der Weisclaf.  
 GIOSTRANTE, m. der Lanzenbrecher, der Kämpfer.  
 GIOSTRARE, v. a. [Armeggiare con lancia a cavallo] turnieren, Lanzen brechen; it. Fig. kämpfen, streiten: E di giostrare avendo desiderio, Ebbe la lor venuta molto grata. BERN. ORL. 2. 20. 9.  
 §. Fig. Giostrare a suo modo, Operare senza soggezione, frei, aneingschränkt handeln: Ei voleva la casa libera per poter giostrare a suo modo.  
 §. It. Per simil. Für Contrastare, streiten: Ma con questo pensiero un altro giostra. PETR. SON. 52.  
 §. Für Andare a zozzo, unhersfreichen od. streifen.  
 §. It. Für Aggirare, Ingannare, hintergehen, hinter sich führen.  
 GIOSTRATORE, m. der Lanzenbrecher, Kämpfer: ner, der Streiter.  
 GIOVA, f. T. di Ferr. die Stangen des Hüttenadels.  
 GIOVAGIONE, f. übl. Giovenio, V.  
 GIOVAMENTO, m. [Vantaggio, Soccorso, Sollievo] der Nutzen, die Hilfe, die Erleichterung.  
 GIOVANACCIO, m. ein Gelbschnabel, ein junger Laffe: Egli è un cotai giovanaccio sciocco, cresciuto innanzi al senno. BOCC. NOV. 21. 13.  
 It. ein junger Haseweib.  
 GIOVANAGLIA, f. ein Schwarm, ein Haufe, Menge junger Leute.  
 GIOVANASTRO, agg. jung und unerfahren.  
 It. m. ein Galgenstrich, Laugenisch.  
 GIOVANE, agg. jung.  
 §. Un giovane medico, frate ec., ein junger Arzt, Mönch.  
 §. Il più giovane, [Comparativo] der jüngere.

§. Il più giovane di tutti, der jüngste, allerjüngste.  
 §. Giovane donna, eine junge Frau, eine junge Dame.  
 GIOVANE, m. der Jüngling.  
 §. Giovane vago, amabile, avvenente, leggiadro, allegro, franco, delicato, robusto, ardente, ardito, snello, savio, modesto, costumato, semplice, credulo, inesperto, vano, instabile, incauto, incostante, impetuoso, impaziente, imprudente, ein hübscher, liebenswürdiger, einnehmender, artiger, munterer, freimüthiger, gaeter, robuster, feuriger, fühner, schlanker, fluger, bescheidner, gesellter, einfältiger, leichtgläubiger, unerfahrener, eifler, flatterhafter, unvorsichtiger, unbeständiger, ungehümer, (wild) ungebildeter, unfleger Jüngling.  
 §. La giovane, das junge Mädchen. It. Un giovane, ein junger Mensch.  
 §. I giovani, die jungen Leute, die Jugend.  
 §. Un giovane di bottega, di banco, ein Laden: diener, Handlungsdienner.  
 §. Un giovane di mestiero, ein Handwerksgesell, ein Gesell.  
 §. Giovane, für Incauto, Inesperto, ein junger, unerfahrener Mensch, ein Keuling.  
 GIOVANEGGIARE, v. n. jugendlich handeln; wie ein Jüngling verfahren, sich benehmen. It. den Jüngling spielen, jung erscheinen wollen.  
 GIOVANELLO, m. V. Giovanetto.  
 GIOVANESCO, agg. V. Giovenile.  
 GIOVANETTINO, agg. und sust. m. ganz jung; eine blutjunge Person.  
 GIOVANETTO, agg. blutjung, sehr jugendlich. §. Per simil. La giovanetta età, die Jugendjahre, das Jünglingsalter; die ersten Jahre: La giovanetta età, e la vaga bellezza facevano le parole più saporose e più care.  
 GIOVANEZZA (tsa), f. die Jugend, das Jugend: alter. §. Dalla prima giovanezza, von der ersten, frühesten Jugend auf.  
 GIOVANE, agg. V. Giovenile.  
 GIOVANILISSIMO, agg. superl. di Giovenile, ganz, durchaus kindlich.  
 GIOVANILMENTE, agg. jugendlich, jugendlicher: weise.  
 GIOVANISSIMO, agg. superl. di Giovane, außerordentlich jung, blutjung.  
 GIOVANITUDINE, f. übl. Gioventù, V.  
 GIOVANNI, n. prop. Pera, Mela S. Giovanni, die Johannisbirne, der Johannisapfel.  
 §. Erba S. Giovanni, das Johanniskraut.  
 §. La festa di S. Giovanni, das Johannisfest; So: hannis.  
 GIOVANONE, m. accreso. di Giovane, V.  
 GIOVANOTTO, m. ein kräftiger und munterer Jüngling.  
 GIOVANTE, part. alt. helfend. It. nützend, dienend.  
 GIOVARE, v. a. [Servire] helfen: Le medicine oramai non mi giovano più.  
 §. v. n. und v. n. p. Giovare, für Essere utile, nützlich, dienlich sein, dienen: Non solamente non gli giovavano, anzi pareva, che gli nocessero. BOCC. NOV. 48. 2.  
 §. Prov. Tanto mi è il bene che non mi giova, quanto il mal che non mi nuoce, ein Gut, das mir nicht nützt, ist mir so gleichgültig, als ein Uebel, das mir nicht schadet.  
 §. Für Dilettare, Piacere, gefallen, angenehm sein.  
 §. Il viver più non mi giova, das Leben ist mir zur Last geworden, ich bin des Lebens überdrüssig.  
 §. Mi giova sperare, ich will hoffen.  
 §. Mi giova credere, ich will gern glauben.  
 §. Solleticare dove ne giova, da fragen, wo es einem nützt; es machen, wie es jemandem gut hat.  
 §. Giovarsi d'alcuna cosa, Etwas benutzen, sich zu Nutzen machen: Quegli che si vogliono giovare della forza e della virtù di questo segno, fa mestieri che guardino ec.  
 §. Für Fare a giova giova, sich gegenseitig, einander helfen.  
 GIOVATIVO, agg. [Salutare, Giovevole] was helfen, nützen kann.  
 §. Für Confacente, zuträglich, nützlich, dienlich.  
 GIOVATO, part. von Giovare, V.  
 GIOVATORE, m. -trice, f. der, die Helfer — in; der, die hilfreich, behüßlich ist.  
 GIOVE, m. Nome propr. T. di Mitol. Jupiter. §. T. degli Astron. Jupiter (ein Planet).  
 GIOVEDÌ, m. der Donnerstag.

§. Giovedì santo, der grüne Donnerstag.  
 §. Giovedì grasso, der Donnerstag vor Fastnacht.  
 GIOVENCA, f. die junge Kuh (die noch nicht ge: kalbt hat), die Färse.  
 §. Fig. für Donnaccia, die Hure.  
 GIOVENCELLO, agg. übl. Giovanetto, V.  
 GIOVENCO, m. [Bue giovane] ein Stier, junger Laffe.  
 GIOVENETTA, } V. Giovanetta, Giovanetto,  
 GIOVENETTO, } Giovanezza.  
 GIOVENEZZA, }  
 GIOVENILE, agg. jugendlich.  
 §. Età giovenile, das Jugendalter, die Jugend.  
 §. Errori, Falli giovenili, die Verirrungen des Ju: gend. die Jugendfehler.  
 GIOVENILMENTE, avv. V. Giovanilmente.  
 GIOVENTA, f. übl. Gioventù.  
 GIOVENTU, poet. GIOVENTUDE, GIO: VENTUTE, f. die Jugend: Si mosse e disse: o tu donna, che vai di gioventute e di bellezza altera. PETR. CAP. 6.  
 §. Per simil. Für La prima età, Il primo tempo di chechessia, die erste Zeit, im Anfange, zuerst: O primavera, gioventù dell'anno, Bella madre di fiori.  
 §. Für Quantità e moltitudine di giovani, die Ju: gend, das junge Volk, die jungen Leute: Tutta la gio: ventù Romana.  
 GIOVENTUDINE, f. übl. Gioventù, V.  
 GIOVEVOLE, agg. nützlich, heilsam; it. nützlich, was nützen kann; dienlich.  
 GIOVEVOLEZZA (tsa), f. [Utilità] die Nützlichkeit, Nützbarkeit.  
 GIOVEVOLISSIMO, agg. superl. di Giovevole, sehr, außerordentlich nützlich.  
 GIOVEVOLMENTE, avv. [Con giovamento] nützlichweise, mit Nutzen; it. vorthellhaft, heilsam.  
 GIOVIALE, agg. [Di giova] lustig, fröhlich, mun: ter, frohinnig: Io vidi in quella Giovia facella lo sfavillar dell'amor che li era. DANTE PAR. 16.  
 §. It. für Piacevole, Ilare, heiter, freundlich: Per non far paragone con quel suo viso saturnino a quel gioviale, che vi portava Augusto.  
 §. Umor gioviale, die fröhliche, muntere, heitere Laune.  
 §. Ella ha il volto e una ciera gioviale, sie hat eine heitere Miene, ein munteres Aussehen.  
 GIOVIALITÀ, f. [Piacevolezza, Allegria] die Fröhlichkeit, Munterheit.  
 GIOVIALOCIO, } agg. [Buon tempone] zur  
 GIOVIALONE, } Fröhlichkeit geneigt, von sehr munterer, heiterer Gemüthsart; frohinnig; it. fröhlich, lustig.  
 GIOVINASTRO, m. V. Giovanastro.  
 GIOVINCELLO, agg. und sust. V. Giovanetto.  
 GIOVINE, agg. V. Giovane.  
 GIOVINELLO, agg. und sust. V. Giovanetto.  
 GIOVINETTO, m. V. Giovanetto.  
 GIOVINEZZA (tsa), f. V. Giovanezza.  
 §. Seguir la giovinezza, sich den jugendlichen Leiden: schaften überlassen.  
 GIOVINILE, agg. V. Giovenile.  
 GIOVININO, m. V. Giovenile.  
 GIOVINOTTO, agg. V. Giovanotto.  
 GIRACAPPO, m. [Vertigine] der Schwindel.  
 GIRACÒ, m. eine Art Blume.  
 GIRAFFA, f. die Giraffe, der Kameelparder.  
 GIRAMENTO, m. [Rivolgimento] das Drehen, Wenden, die Drehung; it. der Umlauf; die Kreisbewegung.  
 §. Giramento di capo, der Schwindel.  
 §. T. di Merc. für Giro, Girata, V.  
 GIRANDOLA, f. das Feuertrab, die Feuerfenne; das Feuerwerk.  
 §. Fig. Dar fuoco alla girandola, zur Ausföhrung (eines Vorhabens) schreiten.  
 §. Girandola, für Qualunque moto in giro, die Kreisbewegung. It. jede sich im Kreise drehende Maschine.  
 §. Girandole, Aggramenti, Intrighi, Ränke.  
 §. Girandola, T. de' Bot. die morgenländische Lili: enthuacische, Liliennarzisse.  
 GIRANDOLARE, v. n. herumschweifen, umher: wandern.  
 §. Fig. für Fantasticare, auf allerlei Geillen ver: fallen; schwärmen.  
 GIRANDOLATA, f. [Ghiribizzo] eine Geille, ein wunderlicher Einfall, Laune.  
 GIRANOLETTA, f. dim. di Girandola, ein kleines Feuertrab.



**GIRANDOLINA**, *f. dim. di Girandola*, V.  
**GIRANTE**, *part. att.* sich drehend; it. umlaufend.  
**GIRANTE**, *m. T. de' Merc.* der Girant, Indofant, Uebertagende (der auf einen Andern eine Wechselforderung überträgt, überweist).  
*§. T. di Mar.* der äußerste Handgriff eines Galeerenruder.  
**GIRARE**, *m. [Giro, Girata]* der Umlauf; it. das Umlaufen, Umdrehen.  
*§. In un girar di sole*, in einem Tage: Tutto perdemmo in un girar di sole.  
*§. In un girar d'occhio*, di ciglio, in einem Augenblick, im Umsehen.  
**GIRARE**, *v. a. [Volgere]* drehen, wenden; it. umdrehen.  
*§. Girare gli occhi*, die Augen wenden. It. die Augen rollen.  
*§. Girare il canto*, il cantone, sich um die Ecke wenden, schlagen; um die Ecke (einer Straße) gehen.  
*§. Girare il mondo*, die Welt umreisen, eine Reise um die Welt machen. It. die Welt durchreisen, in der Welt umherreisen.  
*§. Girare o scorrere un paese*, ein Land durchreisen, durchziehen.  
*§. Fur Circondare*, umgeben; umkreisen: Conciosiaochè ivi sia il mare oceano, che gira il mondo.  
*§. Girare un mostaccione*, un pugno, eine Faustschelle, einen Faustschlag versehen.  
*§. Girare i danari*, sein Geld anlegen, auf Zinsen geben.  
*§. Girare danari ad uno*, Einem Gelder antreiben.  
*§. Girare una cambiale*, *T. de' Merc.* einen Wechsel giriren, überweisen, übertragen.  
*2) Girare, v. n. Girarsi, v. n. p.* sich drehen, sich wenden.  
*It.* umherlaufen, umherstreifen: Più là ritrovo topi assai, che giran come pazzi.  
*§. Girare attorno*, umherstreichen, umherstreifen; die Rinde machen.  
*§. Girare largo ai canti*, Vorsicht gebrauchen.  
*§. Girare su' fianchi*, *T. Mil.* in die Flanke fallen; überflügeln.  
*§. Non girare*, für Non essere in corso, nicht im Umlauf sein, nicht gangbar sein: Qui non gira questa moneta.  
*§. Mi gira il capo*, mich schwindelt, mir schwindelt der Kopf; es dreht sich Alles mit mir.  
*§. Girare*, für Dar la volta al canto, Impazzare, berückt, verrückt werden.  
*§. Girarsi nella memoria*, sich erinnern, sich entsinnen; sich befinden.  
*§. Girare*, für Aver di circuito, im Umfange, Umkreis haben: Quanto gira il palagio udresti Sibili ed urli e fremiti e latrati. TASSO GER. 16. 68.  
*§. Girare di bordo*, *T. di Mar.* V. Virare.  
*§. Il vento gira*, *T. de' Mar.* der Wind dreht sich, schlägt um.  
**GIRARRÖSTO**, *m.* der Bratenwender.  
**GIRASOLE**, *m.* der Heliotrop, die Sonnenwende (eine Pflanzengattung): *Girasole*, ovvero fior del sole Peruano, o eliotropio Peruano maggiore.  
*§. It.* der falsche Dpal; das Kagenauge, der Sternstein (beim Plinius).  
**GIRATA**, *f.* die Wendung, Drehung; it. der Umlauf.  
*§. Far un giro*, una girata, einen kleinen Spaziergang machen.  
*§. T. de' Merc.* Girata od. Giro, [Cessione d'una cambiale firmata dal girante a favore del giratario] die Uebertagung, Uebertreibung einer Wechselforderung.  
**GIRATARIO**, *m. T. de' Merc.* der Indofant (der, welschen eine Wechselforderung übertragen, überweisen ist).  
**GIRATINA**, *f. dim. di Girata*, eine kleine Bewegung, Wüdhung (des Hutes).  
**GIRATIVO**, *agg. [Circolare]* im Kreise laufend, umlaufend.  
**GIRATO**, *part. di Girare*, V. It. Für Arrostito, Cotto allo schidone, am Spieß gebraten: Pelati i poveretti, girati e untì, volarono ambiziosamente nelle nostre accademiche, gentilissime bocche.  
**GIRATOJO**, *m. T. de' Gettat.* die Kurbel.  
**GIRAVOLTA**, *f.* [Movimento in giro, Via fatta in giro] der Kreislauf, die Kreisbewegung; it. der Umlauf.  
*§. Dare una giravolta*, einmal umwenden, umdrehen.  
*§. Fare una giravolta*, für Fare un giro, V.  
**GIRAVOLTARE**, *v. n. [Andare attorno]* herumgehen.

*§. Fur Impazzare*, berückt, verrückt werden.  
**\*GIRAZIONE**, *f. V.* Giramento.  
**GIRE**, *v. n. Poet.* gehen.  
*§. Girsì*, für Morire, sterben, abfahren.  
*§. Girsene*, weggehen. It. V. Andare.  
**GIRELLA**, *f.* das Rädchen, Rollrädchen; it. ein Walzrädchen. *§. Dar nelle girelle*, verdreht, berückt werden. *Modo basso.*  
**GIRELLA**, *f. V.* Labro.  
**GIRELLAJO**, *m.* der Rädchen, Röllchenmacher.  
*§. Fig.* Für Volubile, Banderuola, ein Flattergeist, Wetterhahn.  
**GIRELLETTA**, *f.* ein kleines Rädchen; kleines Röllchen.  
**GIRELLINA**, *f.* Röllchen.  
**GIRELLO**, *m.* ein Kreidchen, kleiner Kreis. It. ein Reichen.  
*§. Fur La falda per cingere l'armadura*, die Schenkelstiene (am Harnisch).  
*It.* der Reichenboden.  
*§. T. de' Magn. e Carrozz.* der Rabenring.  
*§. Fur Trocisco*, ein Kuchelchen, Zeltchen.  
**GIRETTO**, *m. dim. di Giro*, V.  
**GIREVOLE**, *agg.* drehbar, wendbar; it. beweglich: Qui cede, ed indi assale, e par che vole, Intorquando con girevol guerra. TASSO GER. 7. 89.  
*§. Fig.* Für Volubile, Incostante, veränderlich, flatterhaft: Ma tu se' girevole a guisa di foglia.  
**GIREVOLMENTE**, *adv. [In giro]* im Umlaufe, im Umdrehen.  
**GIRICOCOLO**, *f.*  
**GIRIGÓGOLO**, *m. V.* Ghirigoro.  
**GIRFALCO**, *f.*  
**GIRFALCO**, *m. T. de' Nat.* der Geierfalk.  
**GIRIMEO**, *m.* ein Aufsprung, eine posseltige Stellung, ein Kunststück.  
*It. Fig.* Für Ghiribizzo, eine Grille, ein wunderlicher Einfall.  
**GIRINO**, *m.* der Riefrosch, Kaulspadde (unaufgebildeter Frosch): Le trasformazioni de' ranocchi prima giurini, o pesci, poi quadrupedi anfibj.  
*§. Girini spermatici*, die Samenthierchen: Nell'umor prolifico e grave appariscono innumerevoli girini di vivacissimi nuotanti globuli del sangue.  
**GIRITONDO**, *agg. rund.* *§. Piazza giritonda*, ein runder Platz.  
**GIRLO**, *m.* ein Drehwürfel; it. ein Würfel mit Buchstaben.  
**GIRO**, *m. [Circuito]* der Umlauf.  
*§. Il giro della mura*, der Umlauf der Mauer: Ed era di giro poco più, che un mezzo miglio. BOCC. G. 6. F. 8.  
*§. Der Vesir.*  
*§. Fur Rivolgimento*, das Umdrehen: E'l bel viso vedrei cangiar sovente, E bagnar gli occhi, e più pietosi giri Far ec. PETR. SON. 102.  
*It.* der Umlauf.  
*§. Giro de' pianeti*, übl. Rivoluzione, der Umlauf der Planeten.  
*§. Far un giro*, un gran giro, einen Spaziergang, einen weiten Weg machen.  
*§. Menare, Voltarsi in giro*, sich im Kreise umdrehen, sich schwenken.  
*§. Questa lettera ha fatto un gran giro*, dieser Brief hat einen großen Umweg gemacht.  
*§. Giro di parole*, [L'ordinata collocazione delle parole, che formano un periodo] die schätliche Verbindung der Redefüge zu einem vollständigen Gedanken; die Periodenbildung: Quel giro di parole artificioso, che i Greci Periodo, i Latini dissero Ambito e Circundazione, ec.  
*§. Ora il vajuolo va molto in giro*, die Blattern sind jetzt sehr im Umlauf, sind sehr verbreitet.  
*§. Giro di quarantore*, Esposizione del giro, das vierzigtündige Gebet, die Aufstellung der Sattramente.  
*§. Giro*, für Girata, die Einfassung, der Umschlag am Rock.  
*§. In giro*, Intorno intorno, im Kreise herum.  
*§. T. de' Ranch. e Merc.* Giro, der Geldumlauf; it. das Giro, das Uebertagen (der Wechsel und Anweisungen).  
*§. Giro in bianco*, unaufgefülltes Giro (bloß mit dem Namen des Giranten).  
*§. Banco di giro*, die Girobank.  
**GIRÒLA**, *f. T. de' Nat.* die Nachtstrolche (ein Fisch).  
**GIRÓLO**, *m.* eine Art Seebraffen mit rothen Flossen.  
**GIROMANZIA**, *f. T. de' Fil.* die Wahrsagung im Kreislaufe.

**GIROMETTA**, *f.* [Cantilena rusticana] eine Art Bauernlied, Bauerngefang.  
**GIRONDA**, *f.* [Ghironda] die Leier.  
**GIRONE**, *m. accresc. di Giro*, V. It. Girone di vento, [Turbine] ein Wirbelwind.  
*§. Andar a girone*, hin und her gehen, ohne zu wissen, wohin.  
**GIRONZARE**, *v. n.* [Andar gironi, Girandolare] umherstreifen, umherstreifend.  
**GIRÓTTA**, *f. T. di Mar.* die Fahne; die Flagge.  
**GIRÓVAGO**, *agg.* [Vagabondo] umherkriechend, umherstreifend.  
**GIRÓVAGO**, *m.* ein Wandermönch (der aus einem Kloster ins andere geht).  
**GIRUMETTA**, *f.* ein Gedicht zum Lobe des Dämonpuges.  
**GISOLREÜTTE**, *m. T. di Mus.* das G.  
**GIT**, *m. übl.* Gittajone, V.  
**GITA**, *m.* [Andata] der Gang; it. eine kleine Reise.  
*§. T. di Giuoco*, der Wurf, Zug, Stoß u. s. w.  
*§. Prov.* Andersene in gite, vergebliche Gänge thun, sich vergebens bemühen.  
*§. Far gita*, sich Bewegung machen, sich ergeben.  
**GITERELLA**, *f. dim. di Gita*, [Viaggetto] eine kleine Fahrt, eine kleine Ausflucht, ein Absteher.  
**GITO**, *part. di Gire*, V.  
**GITTAJONE**, *m.* [Nigella, Melantro] der Schwarzwümmel.  
**GITTERONE**, *m.* das Werfen, Hintwerfen; it. der Wurf.  
**GITTANTE**, *part. att. übl.* Gettante, V.  
**GITTARE**, *v. a. V.* Gettare.  
**GITTATA**, *f.* der Wurf. *§. A una gittata di pietra*, A un trar di sasso, einen Steinwurf weit; auf einen Steinwurf.  
*It.* Gittata, der Aufwurf (eines Grabens).  
**GITTATO**, *f.*  
**GITTATORE**, *m.* V. Gettato, Gettatore.  
**GITTERONE**, *m. V.* Gittajone.  
**GITTO**, *m. V.* Getto.  
*§. avv.* A gitto, für A dirittura, gerade, schnur gerade.  
**GIÙ**, *adv.* [A basso] unten, hinunter; herunter; it. nieder, herab.  
*§. Por giù*, ablegen.  
*§. Por giù l'odio*, il timore, den Haß, die Furcht fahren lassen.  
*§. Discendere*, Calare giù, hinunter, hinablassen.  
*§. Mandare giù*, für Ingiottire, hinunterzuschlucken, verschlucken.  
*§. Fig.* Für Tollerare, Comportare, beschmerzen, leiden, ertragen.  
*§. Fur Rovinare*, umstürzen, verderben, verwüsten.  
*§. Buttar giù*, umwerfen, herunterstoßen; it. Fig. niederwerfen, zu Grunde richten.  
*§. Mandar giù*, heruntermachen, verschlucken: Ritirati in camera sul letto Manda giù Trivigante e Macometto.  
*§. Torsi giù d'alcuna cosa*, für Desistere, Etwas aufgeben, davon ablassen: Perché subito Ch'intendo questa storia non ci è ordine, Se ne to' giù.  
*§. Lasciar correr l'acqua all'inghiù*, Fig. es gehen lassen, wie es will; Für gerade sein lassen.  
**GIUBBA**, *f.* ein Wammö, eine Unterjacke.  
*§. Fur Chioma del leone*, Crine del Cavallo, die Mähne.  
**GIUBBATO**, *agg.* bemähnt, mit Mähne (wie Löwen, Pferde).  
**GIUBBERELLO**, *m. V.* Giubboncino.  
*§. Fur Monticello*, ein Hügelchen, eine kleine Erhöhung.  
**GIUBBETTE**, *f.* übl. Forche, V.  
**GIUBBETTINO**, *m. dim. di Giubba*, ein kleines  
**GIUBBETTO**, *m.* neß Säcken, ein Wämmöchen.  
**\*GIUBBETTO**, *m.* [Dal francese Gibet] Le giubiette, *f. plur.* übl. le Forche, der Galgen.  
*§. Andare alle giubiette*, gehängt werden; it. zum Fenster, zum Teufel gehen.  
**GIUBBILAMENTO**, *m.* übl. Giubilo, V.  
**GIUBBILANTE**, *part. att.* [Esultante] jauchzend, frohlockend; it. vor Freude außer sich.  
**GIUBBILARE**, *f.*  
**GIUBBILATORE**, *m.* V. Giubilare, Giubilatore,  
**GIUBBILAZIONE**, *f.* Giubilazione, Giubilo.  
**GIUBBILLO**, *m.*  
**GIUBBILÉO**, *m.* das Jubeljahr, Jubiläum (ein Zeitraum von 25 Jahren, bei den Katholiken), das Jubiläum.



§. Guadagnare, Rendere il giubbileo, den großen Ablass gewinnen.

§. Das Jubeljahr (bei den Juden von 50 Jahren): Il quinquagesimo anno per comandamento di Dio si chiamò *giubbileo*, nel quale tutto il popolo si riposava da ogni operazione.

§. Far alcuna cosa pe' giubbilei, alle Jubeljahre einmal (d. i. sehr selten) Etwas thun.

GIUBBILOSO, *agg.* [Giubilante, Esultante] jubelnd, frohlodend, jaudend.

GIUBBONAJO, } *m.* jense übt. Sarto, Sar-  
GIUBBONIERE, } tore, V.

GIUBBONCELLO, } *m.* das Wämmchen, Säck-  
GIUBBONCINO, } den; it. ein Kamischelchen.

GIUBBONE, *m.* ein Wamm, eine Sack; it. ein Kamischel.

§. Correr in giubbone, für Correr in fretta, fortrennen.

\*GIUBILANZA, *f.* übt. Giubilo, V.

GIUBILARE, *v. n.* [Esultare, Far gran festa] jauden, frohloden.

GIUBILATO, *m.* ein zur Ruhe und auf ein Jahr: geld gekosteter Diener, ein Pensionärer; it. der Jubelgreis.

GIUBILATORE, *m.* -trice, *f.* der Jauder, Frohloder, die Jaudende, Frohlodende, ein Freuden: deller, eine Freudenbelle.

GIUBILAZIONE, *f.* übt. Giubilo, V.

GIUBILÈO, *m.* übt. Giubbileo, V.

\*GIUBILIO, } *m.* [Esultanza, Allegrezza] das  
GIUBILO, } Jauden, Frohloden, das Freu: dengeisich.

GIUCANTE, und GIUCANTE, *part. att.* spielend.

§. Für Giucatore, V.

GIUCARE, *v. a.* übt. Giucare, V.

GIUCATORE, *m.* übt. Giucatore, V.

GIUCHEVOLE, *agg.* lustig, spasshaft.

GIUCOLARE, *v. n.* V. Giucolare.

GIUDAICO, *agg.* jüdisch.

§. Usure giudaiche, jüdischer Wucher.

§. Erba giudaica, V. Erba pagana.

§. Pietra giudaica, der Judenstein, die Judennadel (versteinerte Meeresschnecken).

§. Bitume giudaico, [Asfalto] das Judenpech, Berg: pech, der Asphalt.

GIUDAISMO, *m.* das Judenthum.

GIUDAIZZARE (*dsa*), *v. n.* jüdeln, nach Art der Juden handeln, sprechen; it. es mit den Juden hal: ten; it. die jüdischen Ceremonien beobachten.

\*GIUDEARIA, *f.* übt. Giudaismo, V.

GIUDEO, } *agg.* jüdisch.

GIUDESCO, }

GIUDEO, *m.* [Ebreo] der Jude.

§. Fur Incredulo, Ostinato, Perfido, ein Ungläu: tiger, ein Verleugter.

§. *agg.* Für Giudaico, V.

GIUDICAMENTO, *m.* [Giudizio] der Recht: spruch, das Urtheil; it. das Richter.

§. Für Parere, das Erachten, Gutachten, die Mei: nung.

GIUDICANTE, *part. att.* urtheilend.

GIUDICANTE, *m.* ein Urtheilssprecher, Richter.

GIUDICARE, *v. a.* [Dar sentenza, Decidere] (als Richter) erkennen, ein Urtheil sprechen, fällen; it. urtheilen, richten.

§. Giudicare alla grossa, oberflächlich beurtheilen, nicht sehr genau nehmen.

§. Giudicare alcuno, Jemanden schlecht beurtheilen, schlechte Meinung von ihm haben: Un altro vedendo bere que' frati vino, *giudicogli* e sdegnogli.

§. Für Pensare, Stimare, dafürhalten.

§. Giudicate un po' se questo sia un procedere onesto, urtheilen Sie einmal, ob das ein anständiges Verfahren sei.

§. Il cieco non può giudicare de' colori, der Blinde kann über Farben nicht urtheilen.

§. Giudicare le azioni altrui, über eines Andern Thun, Handeln urtheilen.

§. Non giudicate e non sarete giudicato, richtet nicht, so werdet ihr auch nicht gerichtet.

§. Chi giudica un altro, se stesso condanna, wer über einen Andern richtet, verdammt sich selbst.

§. Giudicar degli altri per se stesso, Andere nach sich selbst beurtheilen.

§. Non si ha da giudicar senza udire le parti, man soll nicht urtheilen, ohne beide Parteien zu hören.

§. Un di giudica l'altro e l'ultimo tutti, ein Tag richtet den andern, und der letzte alle.

§. A udire una campana, senza udire l'altra, mal si giudica, man muß beide Theile hören, um ein richt: tiges Urtheil zu fällen.

§. Qual ti trovo, tal ti giudico, wie ich dich be: finde, beurtheile ich dich.

§. Per hen giudicare, convien ascoltare, um richtig zu urtheilen, muß man recht anhören.

§. Il giudicar un'opra è facile, il farla difficile, über ein Werk zu urtheilen, ist leicht, schwer aber, es zu machen.

§. Giudicar in favore di alcuno, zu Jemandes Gunsten urtheilen.

§. Für Credere, Stimare, erachten, meinen, dafür: halten.

§. Io giudico di sì, ich glaube, ja; ich bin dieser Meinung.

§. Giudicava, che fosse una bestia, ich meinte, dachte, es wäre ein Thier.

§. Giudicare uno degno di qualche beneficio, Jemanden irgend einer Begünstigung, Gutthat würdig achten.

§. Giudicare in testamento, für Legare, vermachen: Fece testamento: intra l'altre cose *giudicò* suo cavallo e sue armi a' poveri.

§. Essere a giudicare, für Fiatire in giudizio, rechten, prozessiren, einen Rechtsbandel führen: Non es: sere a giudicare con alcuna persona.

§. Giudicarsi, *v. n. p.* Für Tenersi spacciato, sich verloren halten, sich aufgeben, an seinem Leben ver: zweifeln: A ogni poco [Tiberio] mutava luogo e finalmente al capo di Miseno nella via già di Lu: cullo si *giudicò*.

GIUDICATIVO, *agg.* V. Giudiciario.

GIUDICATO, *part. di* Giudicare, V.

§. Für Infermo spacciato, ein aufgegebener, unheil: barer Kranter.

GIUDICATO, *m.* die Gerichtsbarkeit, der Bereich eines Richters: Come noi diciamo oggi vicariato e capitano, secondo che vi si manda o vicario o capitano, così Gallura è chiamato uno de' *giudicati* di Sardegna. BUTI.

§. Für Sentenza, Giudizio, der richterliche Aus: spruch, das Urtheil.

§. Stare al giudicato di alcuno, sich Jemandes Urtheil, Ausspruch unterwerfen.

§. Passar in giudicato, für eine außgemachte Wahr: heit gelten: Oggimai questa era una cosa passata in *giudicato*.

It Passare in giudicato, für Esser cosa da non se ne poter più dubitare, nicht mehr zu bezweifeln sein.

GIUDICATORE, *m.* der Urtheilssprecher, Richter.

It. V. Giudice.

GIUDICATÓRIO, *agg.* richtend, urtheilend.

§. Astrologia giudicatoria und Giudizaria, die Steradeutung.

GIUDICATRICE, *f.* die Richterin, Urtheilerin:

La coscienza di ciascuno è *giudicatrice* delle nostre operazioni. BOCC. COM. DANTE. 12.

GIUDICATÙRA, *f.* das Richteramt.

§. Für Decisione giuridica, die richterliche Entschei: dung, der richterliche Ausspruch, Richterspruch.

GIUDICAZIONE, *f.* die Beurtheilung, das Ur: theilen.

GIUDICE, *m.* der Richter; it. ein Doktor der Rechte.

§. Für Conoscitore, ein Kenner, Beurtheiler.

§. Giudice, che mena la mazza tonda, ein Richter, der gerade durchgeht.

§. Giudice legittimo, competente, ein rechtmäßiger, Gewalt habender Richter.

§. Giudice civile, ein Richter in bürgerlichen Sachen.

§. Giudice criminale, ein peinlicher Richter, Crimi: nalrichter.

§. Giudice della città ec., der Stadtrichter u. s. w.

§. Un Giudice arbitrario, ein (von den Parteien erwählter) Schiedsrichter.

§. Costituire, Fare, Nominare, Delegare uno giudice, Jemanden zum Richter einsetzen, machen, er: nennen, erwählen.

§. Andar, Appellar, Ricorrere al giudice, zum Richter gehen, den Richter anrufen, Recht suchen, ge: richtig einkommen.

§. Il giudice ha da avere due orecchie uguali, ein Richter muß zwei gleiche Ohren, beide Ohren gleich ha: ben, d. h. er muß beide Theile hören.

§. Il buon giudice spesso dà udienza, raro cre: denza, ein guter Richter gibt oft Gehör und selten Glauben.

§. Ceda il giudice in toga al reo ch'è armato, der Richter im Amtsstück muß dem bewaffneten Bösen weichen.

§. Non si può esser giudice e parte, man kann nicht Richter und Partei zugleich sein.

§. Da giudice matto breve sentenza, von einem thörichten, unwissenden Richter kommt ein geistwinder Ausspruch.

§. A' giudici Galiziani si ha da venire coi piedi nelle mani, zu den Richtern von Galizia muß man mit den Füßen in der Hand kommen (d. i. mit Kapaunen u. dgl.); solche Richter wollen bestochen sein.

\*GIUDICESSA, *f.* übt. Giudice, od. Giudica: trice, V.

\*GIUDICHEVOLMENTE, *adv.* übt. Giusta: mente, Giudiziosamente, gerechterweise; it. mit Ber: nunft.

\*GIUDICIÀLE, *agg.* [Giudiziale] richterlich, ge: richtlich.

§. Genere giudiciale, die gerichtliche Berufsamkeit (im Anstagen und Vertheidigen).

§. Giorno, Di giudiciale, ein Gerichtstag.

GIUDICIALMENTE, *adv.* [In forma giudi: ciale] gerichtlich, in Form Rechts, richterlicheweise.

GIUDICIARIA, *f.* der Gerichtshof, das Tribunal: gericht.

GIUDICIARIAMENTE, *adv.* T. de' Legali, [Giudicialmente] gerichtlich, in Form Rechts, rich: terlicheweise.

GIUDICIARIO, *agg.* [Giudiciale] richterlich, ge: richtlich.

§. Astrologia giudiciaria, die Sterndeuterkunst.

§. Arte giudiciaria, die Verfassungskunst.

GIUDICIO, *m.* das Gericht, der Richterfluß, der Gerichtshof.

§. Giudicio particolare, ein besonders, eigenes Ge: richt, ein Privatgericht.

§. Giudicio estremo, universale, das letzte, jüngste Gericht, das Weltgericht.

§. Per giudizio di Dio, durch göttliches Gericht, d. i. durch Urtheil und Strafe Gottes.

§. I giudici di Dio sono un abisso, die Gerichte Gottes sind unergründlich.

§. Chiamare, Citare, Comparire in giudizio, vor Gericht rufen, fordern, vorladen, vor Gericht er: scheinen.

§. Stare al giudizio, vor Gericht stehen.

§. Giudicio, für Sentenza, Decisione, das Ur: theil, das richterliche Erkenntniß, der richterliche Aus: spruch.

§. Giudicio giusto, falso, temerario, ein gerechtes, falsches Urtheil, ein frevelhafter Ausspruch.

§. Far un giudizio temerario di uno, ein frevel: haftes, vermessenes, unbefonnenes, widerrechtliches, Ur: theil fällen.

§. Sostenero un rigoroso, duro giudizio, ein har: tes, strenges Urtheil erlassen.

§. Giudicio, für Parere, Opinione, das Urtheil, die Meinung, das Erachten, Urtheilen, Gutachten.

§. Ricercare, Chiedere il giudizio, altrui, eines Andern Meinung, Gutachten nachsuchen; it. sich erkun: digen, erfahren wollen.

§. Dire, Dare il suo giudizio sopra qualche cosa, sein Urtheil, seine Meinung, sein Gutachten über Et: was aussprechen, abgeben.

§. Far cattivo giudizio di uno, ein ungünstiges Urtheil über Jemand fällen.

GIUDICIO, für Criterio, Senno, die Urtheils: kraft, der Verstand, die Einsicht.

§. Für Senno, Intendimento, Ingegno, der Geist, die Vernunft.

§. Uomo di buono, fermo, perfetto, finissimo, saldo, maturo giudizio, ein Mann von gutem, zu: verlässigem, vollkommenem, scharfem, gründlichem, reifem Verstande.

§. Uomo senza giudizio, di poco giudizio, ein Mann ohne Wiß und Verstand, der wenig Verstand hat; it. ein Taugenichts.

§. Far qualche cosa senza giudizio, Etwas ohne Verstand, ohne Ueberlegung thun.

§. Servirsi d'una parola, d'una frase o locu: zione ec. senza giudizio, ein Wort, eine Redensart oder einen Ausdruck ohne vernünftige Unterscheidung, ohne Ueberlegung gebrauchen.

§. Se l' mio giudizio non m'inganna, secondo il mio giudizio, wenn mich mein Verstand, meine Ein: sicht nicht täuscht, nach meiner Einsicht, Meinung od. meinem Bedünken nach.



§. Per mancanza di giudizio, aus Mangel an Verstand, Einsicht.

§. Perdere il giudizio, den Verstand verlieren, ein Narr werden.

§. Far cattivo giudizio di uno, übel über Jemanden urtheilen.

§. Messer lo giudicio, für Il signor giudice, *Per ischerno*, mein Herr Richter.

§. A mio giudizio, meiner Meinung, Einsicht nach.

§. T. Stor. Giudicio divino, ein Gottesgericht, Gottesurtheil (Feuer, Wasserprobe). It. ein Gottesgerichtskampf.

**GIUDICIOSAMENTE** und **GIUDIZIOSAMENTE**, *avv.* [Con giudizio] mit Ueberlegung, mit Verstand, mit Einsicht, klug, weislich.

**GIUDICIOSISSIMAMENTE**, und **GIUDIZIOSISSIMAMENTE**, *avv. superl.* di Giudiciosamente, V.

**GIUDICIOSISSIMO** und **GIUDIZIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Giudicioso, V.

**GIUDICIOSO** und **GIUDIZIOSO**, *agg.* [Savio, Prudente, Assennato] weise, klug, verständlich, einsichtsvoll.

§. Ragionamento giudicioso, eine vernünftige Rede.

§. Opera giudicioso, ein mit Einsicht, Verstand verfaßtes Werk.

**GIUDIZIALE**, **GIUDIZIARIO**, **GIUDIZIO**, **GIUDIZIOSAMENTE**, **\*GIUGANTE**, **GIUGANTESSA**, **GIUGERO**, *m.* [Jugero] ein Joch, ein Morgen Landes.

**GIUGGIARE**, *v. a.* übl. Giudicare, V.

**GIUGGIOLA**, *f.* die Brustbeere.

§. Cotesia era la giuggiola, *Modo basso*, übl. Questo è il punto, das ist gerade die Sache, darauf kommt es hauptsächlich an.

§. Für Bagattella, eine Kleinigkeit.

**GIUGGIOLENA**, *f. T. de' Bot.* der Sesam, das Sesamkraut, ägyptischer Sesamen.

**GIUGGIOLINO**, *agg.* von Brustbeeren; *it.* brustbeerfarbig.

§. Siropo giuggiolino, Brustbeersirup.

**GIUGGIOLO**, *m.* der Brustbeerenbaum.

§. Prov. Quando il giuggiole si veste, e tu ti spogli, e quando si spoglia e tu ti vesti, wenn der Brustbeerenbaum Blätter bekommt, lege du die Winterkleider ab, und wenn er diese verliert, lege sie an (dieser Baum bekommt seine Blätter und verliert sie spät).

**GIUGNERE**, *v. n.* V. Giungere.

**GIUGNIMENTO**, *m.* V. Giugimento.

**GIUGNO**, *m.* der Bradmonat, Juni.

**GIUGNOLA**, *agg.* Pera giugnola, die Johannisbeere.

**GIUGULARE**, *agg.* übl. Jugulare, V. It. T. degli Ittiolog. Pesci giugulari, die Halsfloßer.

**\*GIULADRO**, **GIULATRO**, *m.* übl. Giullare, V.

**GIULÈ**, *m.* eine alte Art Kartenspiel.

**GIULEBBARE**, *v. a.* mit Sulep einfischen lassen; *it.* mit Sulep verführen.

**GIULEBBATO**, *part. des.* Vorigen.

**GIULEBBE** und **GIULEBBO**, *m.* der Rührstrank, Sulep: Se hai sete il di, bevi dell'acqua fresca e del giulebbo.

§. Giulebbo lungo, *Modo basso e ant.* übl. Lungaggine, V.

**GIULECCO**, *m.* ein Kittel (der Sklaven und Ruderertrichte).

**GIULEONE**, *m.* T. di Giuoco, drei gleiche Karten.

**GIULIA**, *f.* Erba giulia, die Leberleiste.

**GIULIANA**, *f. T. de' Bot.* [Esperide] die rothe Hadstriete, Mutterleiste.

§. Giuliana estiva, die Sommerleiste.

**GIULIANO**, *agg.* julianisch.

§. Calendario giuliano, der julianische Kalender.

**\*GIULIANZA**, *f.* [Esultanza, Giulività] das fröhliche Wesen.

**GIULIO**, *m.* [Paolo] der Sulep (eine Münzsorte in Rom und in Tobiana, ungefähr drei Groschen an Werth).

§. Für Luglio, der Monat Juli.

**\*GIULIO**, *agg.* übl. Giulivo, V.

**GIULIVAMENTE**, *avv.* [Lietamente, Allegramente] lustig, fröhlich, aufgeräumt.

Dizionario II.-Ted. Vol. I.

**GIULIVETTO**, *agg.* etwas lustig, vergnügt, aufgeräumt.

**GIULIVISSIMO**, *agg. superl.* di Giulivo, überaus fröhlich.

**GIULIVITÀ**, [poet. **GIULIVITADE**, **GIULIVITATE**] *f.* [Allegrezza, Letizia] die Lustigkeit, Fröhlichkeit; *it.* die Freude.

**GIULIVO**, *agg.* [Allegro, Lieto] lustig, fröhlich; *it.* voll Freude.

**\*GIULLARE**, *m.* [Buffone] ein Hofnarr, ein

**GIULLARO**, *m.* [Poesenreiser: A cui non piace il giullare, non piace la canzone ec.

It. ein Gauller, der Handwurst eines Marteschreiers.

**\*GIULLARÈSCO**, *agg.* spaßhaft, gaullerisch, posierlich.

**\*GIULLARITÀ**, *f.* übl. Buffoneria, V.

**\*GIULLERIA**, *f.* T. de' Bot. die sicilianische Stechpalme.

**GIUMELLA**, *f.* eine Gläpe (beide höchsten Hände voll).

**GIUMENTA**, *f.* ein Lastthier (das eine Stute ist).

§. Für Puttana, eine Hure.

§. Legare la giumenta, fest einschlafen.

**GIUMENTARO**, *m.* ein Lastthiertreiber, Maulthiertreiber.

**GIUMENTO**, *m.* [Bestia da soma] ein Lastthier, Saumthier; *it.* ein Maulthier.

**\*GIUNARE**, *v. n.* übl. Digunare, V.

**GIUNCÀJA**, *f.* übl. Giuncheto, V.

**GIUNCARE**, *v. a.* [Sparger di giunchi, o di erbe e di fiori] mit Winsen, mit Raub, Blumen und dergl. bedecken oder bestreuen.

**GIUNCATA**, *f.* der Quartkäse (ungefährere frischer Käse auf Winsenflöthen getrocknet).

**GIUNCATO**, *part.* di Giuncare, V.

**GIUNCHETO**, *m.* ein Ort voll Winsen, ein Winsicht, Winsenpflanz.

**GIUNCHIGLIA**, *f. T. de' Bot.* die Tonquille (eine Narissenart).

**GIUNCO**, *m.* die Winse.

§. Giunco fiorito, die Blumenwinse, Wasserwinse, übl. der Wasserfisch.

§. Giunco marino, der Stechginster, die Meerwinse; *it.* das Spartagras, Primengras.

§. Giunco, o canna d'India, das spanische Rohr.

§. Giunco odoroso, die wohlriechende Winse, das Kamelheu.

§. Prov. Cercar, o Far nascere il nodo nel giunco, unnütziges Schwierigkeiten machen: Questi dottor maladetti farebbono nascere 'l nodo nel giunco.

**GIUNCOSO**, *agg.* voll Winsen, winfig.

**GIUNGERE**, *v. n.* [Giugnere, Arrivare in un luogo] ankommen, anlangen.

§. L'acqua mi giungeva alle ginocchia, das Wasser reichte, ging mir bis an's Knie.

§. Giungere a riva, ob. in porto, V. Approdare.

§. v. a. [Unire, Accostare] zusammenfügen, verbinden.

§. Giunger le mani, die Hände falten.

§. A mani giunte, mit gefalteten Händen.

§. Für Aggiungere, hinzufügen, hinzufügen, beifügen: Possiamo anche giungere una terza ragione e dire.

§. Für Raggiungere, Acchiappare, erreichen.

§. Für Giuntare, Fraudare, Trappolare, verführen, hintergehen: Se tu non sarai savio, e ti giugnerà e poi farà beffe di te come d'un balocco.

§. Für Indurre, so weit, dahin bringen, verleiten: E lo giunse a tanto, ch'ella lo fece vestire a modo d'una femmina.

§. Giungere alla schiaccia, al canto, ob. al boccone chichessia, Jemanden in die Schlinge, Falle, in's Garn fassen: Cambiassi tutto Astolfo nella faccia, E più nel cor sentendo raccontare, Che Orlando ancora era giunto alla schiaccia.

§. Für Aggiogare, V.

§. Giungersi, *v. n. p.* Für Congiungersi, sich (etw.) verbinden.

**GIUNGIMENTO**, *m.* das Zusammenfügen, die Zusammenfügung.

§. Für Congiungimento, die Verbindung.

**GIUNIBERO**, *m.* V. Giunipero.

**GIUNIO**, *m.* Voce lat. übl. Giugno, V.

**GIUNIPERO**, *m.* übl. Ginepro, V.

**GIUNO**, *f.* Voce poet. V. Giunone.

**GIUNONE**, *f. T. Mitol.* Juno.

**GIUNTA**, *f.* [Arrivo] die Ankunft.

§. Giunta d'un vascello o simile, die Landung eines Schiffes u. dergl.

§. Für Aggiunta, Accrescimento, die Zugabe, Zulage; *it.* der Zusatz.

§. Per giunta ebbi un grand'osso, ich hatte einen großen Knochen als Beilage.

§. Val più la giunta che la carne, die Beilage ist besser, als das Fleisch.

It. Per Met. die Magd ist schöner, als die Frau.

§. E più la giunta, che la derrata, die Nebensache übertrifft die Hauptsache.

§. Für Sorta di Magistrato, ein Gerichtshof, ein Staatsrath: Tutti i senati, parlamenti, consigli, giunte, congregazioni, assemblee ec. non sono altro, che tanti orecchi del medesimo Principe.

It. die Junta, (in Spanien und Portugal) der Gerichtshof, Staatsrath.

§. Giunta, für Sorpresa, die Ueberraschung.

§. Für Giuntura, ein Gelenk; *it.* eine Fuge.

§. avv. A prima giunta, sogleich anfangs.

§. Di prima giunta, für Subito, Immediatamente, V.

§. T. di Mar. V. Dente.

**GIUNTAMENTE**, *avv.* übl. Congiuntamente, Unitamente, V.

**GIUNTARE**, *v. a.* übl. Ingannare, V.

**GIUNTATO**, *part.* des. Vorigen. It. mit starken Gelenken versehen.

§. T. della Cavall. Cavallo giuntato lungo, ein Pferd mit langen Fesseln.

**GIUNTATORE**, *m.* [Barattiere, Truffatore] ein Betrüger, Schurke.

**GIUNTERELLA**, *f. dim.* di Giunta, ein kleiner Zusatz, eine kleine Zugabe. It. ein kleiner Betrug.

**GIUNTERIA**, *f.* [Trufferia, Baratteria, Magiunta, m.] [rioleria] der Betrug, Schelmerci, die Betrügerei.

**GIUNTO**, *part.* di Giungere, V. It. Für Raggiunto, eingeholt.

§. Für Ingannato, betrogen, hintergangen.

§. A mani giunte, mit gefalteten Händen.

§. A piè giunti, mit gleichen Füßen.

§. A che [termine] siamo giunti! für A che siamo ridotti! wohin sind wir endlich gerathen!

**GIUNTURA**, *f.* [Congiuntura, Commessura, Commettitura] das Gelenk, die Fuge; *it.* Für Congiunzione, V.

**GIUOCACCHIARE**, *v. n.* um Weniges, ob. sekten spielen.

**GIUOCACCIO**, *m.* ein schlechtes, ein elendes Spiel.

§. Für Atto sconcio e villano, eine unschickliche, grobe Handlung. It. ein garstiger Streich.

**GIUOCANTE**, *part. att.* spielend; *it.* der Spieler.

**GIUOCARE**, *v. a.* spielen.

§. Giuocare a un giuoco, ein Spiel spielen (machen).

§. Giuocare a carte, agli scacchi, Karten, Schach spielen.

§. Giuocar d'interesse, um Etwas spielen.

§. Giuocar d'uno scudo, um einen Halber spielen.

§. Giuocar a godere, um die Beche spielen.

§. Giuocare i suoi danari, sein Geld verspielen.

§. Giuocar alla civetta, für Percuotere inaspettatamente, unversehens einen Schlag versetzen.

§. Giuocar alle pugna, einander Püsse, Stöße mit der Faust geben, sich boxen.

§. Giuocar d'autorità, eigenmächtig handeln, sich seiner Macht, Gewalt bedienen.

§. A che giuoco giuochiamo? was wollen wir spielen; *it.* Fig. Was soll das werden? was soll das heißen?

§. Giuocar di vela, di remo, mit Segeln, mit Rudern arbeiten, um fortzukommen.

§. Giuocar di bastone, prügeln.

§. Giuocar d'arme, sich im den Waffen üben; *it.* Für Tirar di spada, fechten.

§. Giuocar di calcagna, Fersengeld geben.

§. Giuocar di mani, lange Finger machen.

§. Giuocar di bicchieri, mit Gläsern spielen, anstoßen, wacker herum trinken, sechen.

§. Egli giuocherebbe in su' pettini da lino, er ist ein Gespieler.

2) Giuocare, für Scherzere, Burlare, scherzen.

3) Für Festeggiare, jubeln.

4) Für Scemmettere, wetten.

5) v. n. die Hand heimlich im Spiele haben, bei der Sache im Verborgnen wirken.

It. spielen (vom Winde, von der Luft).



It. spielen, freien Spielraum haben (von Maschinen u. s. w.).

§. Nell' ordigno giuoca una molla, in der Maschine wirkt eine Feder.

§. Prov. 1. Chi giuoca per bisogno, perde per neccesia, spielt man aus Noth, gehts uns letzte Brod.

§. Prov. 2. Non è arte il giuocare, ma lasciare il giuoco, das Spielen ist keine Kunst, aber das Ablassen vom Spiele, das Aufhören.

**GIUOCATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Spieler — in.

§. Giuocatore di burattini, ein Puppenspieler.

**GIUOCATORONE**, *m.* ein Hauptspieler, Erzspieler; *it.* ein Gauner.

**\*GIUOCHESSA**, *f.* übl. Burla, Scherz, *V.*

**GIUOCHEVOLE**, *agg.* übl. Giocoso, *V.*

**GIUOCO**, *m.* das Spiel.

§. Giuoco di resto, ein Hazardspiel.

§. Giuoco di parole, das Wortspiel, der Wortwitz.

§. Giuoco di testa, ein Verstandespiel, Witzspiel.

§. Giuoco di mano, die Taschenspielererei, Gaufel:

*Handst.*

§. Giuoco d'amore, das Minnespiel, das Liebes:

*werk.*

§. Il Giuoco della cieca, od. di mosca cieca, das Blindfahspiel.

§. Vincere, Perdere il giuoco, das Spiel gewinnen, verlieren.

§. Aver bel giuoco, ein schönes Spiel in der Hand haben.

§. Badare al giuoco, auf das Spiel Acht geben; *it.* auf sein Verhaben Acht geben.

§. Giuoco, die Spielererei, das Spielen.

§. Für Festeggiamento, Trattenimento allegro, die Belustigung.

§. Giuoco di poche tavole, eine Sache, die bald gethan ist, eine leichte Sache.

§. Prender a od. in giuoco una cosa, über Etwas spotten; *it.* sich aus einer Sache nichts machen.

§. Invitar uno al suo giuoco, Jemanden zu Etwas auffordern, was seine Sache ist.

§. Ciò mi fa giuoco, mi fa buon giuoco, das macht mir ein gutes Spiel, d. i. kann ich es gebrauchen, so dient es mir zur Sache.

§. Si vedrà un bel giuoco, es wird lustig werden.

§. Pigliarsi giuoco di uno, Jemanden aufziehen, foppen, zum Besten haben.

2) Giuoco, für Trastullo, Spasso, ein Spaß, Scherz.

§. Für ogni Fatto, Operazione, die Sache, der Handel: Or stando ingiunocchiato in orazione Vide far a color quel giuoco strano.

3) Für Artificio, die Kunst, der Kunststift: Delle magiche frodi seppe il giuoco. DANTE INF. 20.

4) Für Modo di procedere, die Verfahrensbart, das Vorgehen, Betreiben, Wesen.

§. Giuoco di vantaggio, ein Betrugspiel, eine Gaunerei, Spitzbüberei.

§. A che giuoco giuochiamo, eh? nun, was für ein Spiel werden wir spielen? d. i. was ist das? wer macht dich so kühn? u. dergl.

§. Non voler recare il giuoco vinto, das Gewisse nicht aufs Spiel setzen wollen.

§. Recare il giuoco vinto a perdita, das Gewisse aufs Spiel setzen.

§. Chi sta a vedere ha due parti, ha due tanti del giuoco, wer ruhig den Ausgang erwartet, hat gewonnen Spiel.

§. Il più bello del giuoco è far fatti e parlar poco, der hat das beste Spiel, wer handelt, ohne viel zu reden.

§. Prov. Ogni bel giuoco vuol durar poco, od. Un bel giuoco dura poco, ein Spaß muß nicht zu lang dauern.

§. avv. Per giuoco, zum Spaß, aus Scherz.

§. T. di Mar. Giuoco della tromba, die Handhabung des Pumpenstämpels.

§. Giuoco di vele, das Takelmanövre (das Segelaufziehen und Herablassen).

**GIUOCOFORZA**, *f.* die Nothwendigkeit.

§. Esser giuocoforza, nothwendig sein: Non le disdico a voi per farvi ingiuria, Ma giuocoforza mi e lo scomodarvi.

**GIUOCOLARE**, *m.* *V.* Giuocoliere.

**GIUOCOLARE**, *v. a.* [Far lazz] Sinceri machen; *it.* Wassen treiben.

**GIUOCOLATORE**, *m.* *V.* Giocolatore.

**GIUOCOLIERE**, *m.* der Taschenspieler; *it.* ein Gauller.

**GIUOCOLINO**, *m.* das Spielchen, Spielwerkchen.

**GIUOCOSO**, *agg.* übl. Giocoso, *V.*

**GIUPPA**, *f.* übl. Giubba, *V.*

**GIUPPONE**, *m.* übl. Giubbone, *V.*

**\*GIURA**, *f. plur.* übl. Congiura, *V.* It. Für

Palagio della Ragione, der Gerichtshof: *it.* Für Tempo

accancio a far lite, die Zeit der Gerichtsverwastung:

Sino a quaresima stanno seriate le giura [Sono le

Ferie].

**GIURACCHIAMENTO**, *m.* *Voce bassa*, [Giuramento senza ne ossia] das gartliche Schwören, Fluchen.

**GIURADIO**, *interj.* bei Gott! ich schwöre zu

Gott! Pogtaufend!

**GIURAMENTACCIO**, *m.* *pegg. di* Giuramento,

ein fürchterlicher Eid.

**GIURAMENTATO**, *part.* geschworen; beschworen.

**GIURAMENTO**, *m.* der Eid, der Schwur, Eid:

*schwur.*

§. Prestar il giuramento, den Eid ablegen.

§. Asserir con giuramento, durch den Eid be:

kräftigen, beharren.

§. Giuramento falso, ein falscher Eid, der Meineid.

§. Promettere sotto giuramento, eidllich versprechen.

§. T. de' Leg. Dare il giuramento a uno, Jemanden schwören lassen, ihm den Eid zuschieben.

§. Giuramento solenne, sacro, inviolabile, stretto, valido, falso, ein feierlicher, heiliger, unversehrlicher, fester, gültiger, falscher Eid, Schwur.

§. Pigliar, Prendere giuramento di q. c. di alcuno, Einen Etwas beschwören lassen, Einem einen Eid über Etwas abnehmen.

**GIURANTE**, *part. att.* di Giurare, *V.*

§. *m.* ein Schwörer; *it.* ein Flucher: S'egli [il giuramento] s'appartiene a guadagno degli altri, che de' giuranti, nol possono annullare insieme.

**\*GIURANTEMENTE**, *adv.* [Con giuramento] eidllich, mit einem Eidschwur.

**GIURARE**, *v. a.* schwören; *it.* einen Eid ablegen.

§. Für Promettere d'osservare con giuramento, beschwören, durch einen Eid bekräftigen, eidllich bekräftigen.

§. Giurar la morte, la ruina di alcuno, Jemandem den Tod, den Untergang schwören.

§. Giuro a Dio! ich schwöre bei Gott (als Ausruf zum Drohen: bei Gott).

§. Giurare, Giurarsi, sich beschwören, eine Verschwörung bilden.

§. Für Dar la fede, Impalmare, sich verloben, die Heirath versprechen: Il di di S. Lucia la giurò e di poi la menò a di 17 Gennajo.

§. Für Promettere efficacemente, zuschwören, heilig versprechen: Io ti giuro, per quella salute, che tu donata m'hai. BOCC. NOV.

§. Giurare a uno, für Fare il giuramento di fedeltà, Jemandem Treue schwören: Il quale [Imperadore] avea già cassi i soldati Borgognoni, ec. e faticigli giurare a se.

§. Sovente giurare, fa sovente spergirare, wer oft schwört, schwört oft falsch.

§. Giurare, für Bestemmiare, fluchen.

**GIURATAMENTE**, *adv.* *V.* Giurantemente.

**GIURATIVO**, *agg.* eidllich, eidskräftig.

§. Voci giurative, Fluchwörter, Flüche, Verwünschungen.

**GIURATO**, *part. di* Giurare, *V.* It. Nemico giurato, ein geschwornener, ein abgeflagter Feind.

§. Testimonio giurato, ein geschwornener, bereideter Zeuge.

§. Für Congiurato, *V.*

§. Donna giurata, eine Verlobte.

§. Fratelli giurati, übl. Amici giurati, Hergensfreunde.

**GIURATORE**, *m.* der einen Eid ablegt; *it.* der eidllich bekräftigt.

§. Für Bestemmiatore, ein Flucher, Schwörer.

**GIURATORIO**, *agg.* T. de' Leg. eidllich.

§. Cauzion giuratoria, die eidlliche Bürgschaft.

**GIURAZIONE**, *f.* übl. Giuramento, *V.*

**GIURE**, *m.* [Jure] das Recht, die Rechtsgesellschaft; *it.* *V.* Gius.

**GIURECONSULTISSIMO**, *m.* *superl. di* Giureconsulto, ein großer Rechtsgelahrter, der in den Rechten sehr bewandert ist.

**GIURECONSULTO**, *m.* [Jureconsulto] der Rechtsgelahrte.

**GIURIDICAMENTE**, *adv.* [Juridicamente] rechtlich, den Rechten gemäß.

**GIURIDICO**, *agg.* rechtlich, den Rechten gemäß; *it.* rechtlich.

**GIURIDIZIONALE**, *agg.* *V.* Giurisdizionale.

**GIURIDIZIONE**, *f.* *V.* Giurisdizione.

**GIURISCONSULTO**, *m.* [Jurisconsulto] der Rechtsgelahrte.

**GIURISDIZIALE**, *agg.* gerichtlich.

**GIURISDIZIONALE**, *agg.* gerichtbarlich, zur Gerichtbarkeit gehörig.

**GIURISDIZIONE**, *f.* die Gerichtbarkeit, der Gerichtswang; *it.* der Gerichtsprangel, der Gerichtsbereich.

**GIURISPERITO**, *m.* [Jurisperito] der Rechtserfahrene, Rechtsgelahrte.

**GIURISPRUDENTE**, *s. m.* und *agg.* ein Rechtkundiger, Rechtserfahrender.

**GIURISPRUDENZA**, *f.* die Rechtsgelahrtheit, Jurisprudenz, die Rechte.

**GIURISTA**, *m.* ein Rechtseffener, ein Rechtkundiger; *it.* ein Rechtlehrer, Jurist.

**\*GIURIZIONE**, *f.* übl. Giurisdizione, *V.*

**GIURO**, *m.* *V.* Giuramento.

**GIUS**, *m.* [Jus, Jure] das Recht.

§. Gius canonico, das kanonische, päpstliche Recht.

§. Gius civile, das bürgerliche Recht.

§. Gius criminale, das peinliche Recht.

§. Gius feudale, das Lehnrecht.

§. Gius delle genti, das Völkerrecht.

§. Gius mercantile, das Handelsrecht.

§. Gius pubblico, das Staatsrecht.

§. Gius naturale, das Naturrecht.

§. Gius, das Recht, der Anspruch; *it.* *V.* Diritto.

**GIUSARMA**, *f.* [Arme antica] eine Art Weilt.

**GIUSDICENTE**, *m.* der Richter, Gerichtsherr.

**GIUSO**, *adv.* *Voce poet.* *V.* Giù.

**GIUSQUIAMO**, *m.* T. de' Bot. das Wilsenzkraut.

**GIUSTA**, *f.* *prep.* nach, gemäß, zufolge.

**GIUSTO**, *f.* *prep.* nach, gemäß, zufolge.

§. Giusta le sue forze, il suo potere, seinen Kräften gemäß.

It. V. Secondo, Conforme.

**GIUSTACORPO**, *m.* [Busto] ein Schnürleib, eine Schnürbrust.

**GIUSTACUORE**, *m.* [Giustacore] ein Rag, Schnürleib. It. der Mannsrock, der Rock: Così nel vestire: cappello con piuma ec. giustacori gallonati, gran fiocco sulla spalla ec.

**GIUSTAMENTE**, *adv.* [Meritamente, Equamente] recht, mit Recht, von Recht wegen; *it.* billig.

§. Für Appunto, Per l'appunto, gerade, eben, genau.

§. Venite giustamente alle due, kommt gerade am zwei.

§. Für Nè più, nè meno, weder mehr noch weniger.

§. Für Convenevolmente, schicklich, gehörig, angemessen.

**GIUSTEZZA** (*tsa*), *f.* die Wichtigkeit.

§. Für Esattezza, die Genauigkeit; *it.* die Angemessenheit.

**GIUSTIFICABILE**, *agg.* zu rechtfertigen.

**GIUSTIFICANTE**, *part. att.* rechtfertigend, gerecht machend. It. sich rechtfertigend.

§. Grazia giustificante, die gerecht machende Gnade.

**GIUSTIFICANZA**, *f.* [Giustificazione, Prova] die Rechtfertigung.

**GIUSTIFICARE**, *v. a.* rechtfertigen.

§. Für Mostrare la verità del fatto, die Thatfache, die Wahrheit darthun, beweisen.

§. Giustificare una legge, una impresa, ein Gesetz, eine That gutheissen, recht sprechen; *it.* billigen.

§. T. de' Teolog. gerecht machen, die Sünde auslöschen.

§. v. n. p. Giustificarsi, [Sincerarsi] sich rechtfertigen, sich verantworten; *it.* sich entschuldigen: Per giustificarsi della corrotta fede.

**GIUSTIFICATAMENTE**, *adv.* gerechtfertigter Weise, mit Recht.

**GIUSTIFICATISSIMAMENTE**, *adv.* *superl. di* Giustificatamente, mit allem Recht.

**GIUSTIFICATISSIMO**, *agg.* *superl. di* Giustificato, sehr gerechtfertigt, vollkommen dargelegt.

**GIUSTIFICATIVO**, *agg.* zur Rechtfertigung dienend, rechtfertigend; *it.* beweisend.



**GIUSTIFICATO**, *part. di* Giustificare, gerecht: fertigt, dargehen!

§. *T. de' Teologi*, Für Esser tornato in grazia di Dio, gerechtfertigt vor Gott: Arvegnacchè 'l peccatore sia giustificato e vivificato dentro appo Dio per la contrizione.

**GIUSTIFICATORE**, *m. -trice, f.* der, die Rechtfertiger — in; it. der, die rechtfertiget.

**GIUSTIFICAZIONE**, *f.* [Scolpamento, Scusa] die Rechtfertigung, die Erweisung der Unschuld.

§. Dir q. c. per sua giustificazione, Etwas zu seiner Rechtfertigung sagen, vorbringen.

§. *T. de' Teologi*, die Rechtfertigung.

**GIUSTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Giustamente, auf das gerechteste, auf das genaueste, aller richtigste.

**GIUSTISSIMO**, *agg. superl. di* Giusto, sehr, höchst gerecht; it. ganz richtig.

**GIUSTIZIA**, *f.* die Gerechtigkeit, das Recht.

§. Giustizia commutativa, *T. de' Giur.* auswechsfelnde Gerechtigkeit (im Handel und Wandel).

§. Giustizia distributiva, *T. de' Giur.* die Strafen und Belohnungen zuteilende Gerechtigkeit.

§. Un atto di giustizia, ein Act der Gerechtigkeit.

§. Amministrare, Exercitare [Fare] la giustizia, das Recht verwalten, die Rechtspflege ausüben; ergehen lassen; was Rechtens ist.

§. Far, Rendere giustizia ad uno, Jemandem Gerechtigkeit ertheilen, Gerechtigkeit widerfahren lassen; it. Jemanden retten.

§. Far la giustizia per sè, sein eigener Richter sein, das Faustrecht gebrauchen.

§. Rendere giustizia al merito di uno, Jemandes Verdienste Gerechtigkeit widerfahren lassen; ihn ehren, achten, begünstigen nach Verdienste.

§. Chiedere, Domandar giustizia, Recht suchen, fordern: um Recht anhalten.

§. Con giustizia, Di giustizia non può possederlo, er kann es mit Fug, mit Recht, von Rechtswegen nicht besitzen.

§. Giustizia, *f.* die Justiz, das Gericht; die Richter und Schöppen. It. das Strafgericht, Halsgericht. It. der Galgen.

§. Giustizia civile, das bürgerliche Gericht, Stadtgericht.

§. Giustizia di sangue, criminale, das Blutgericht, Halsgericht, peinliche Gericht.

§. Ministro della giustizia, ein Gerichtsbeamter, Rechtswalter, Richter, Diener der Gerechtigkeit.

§. Andar alla giustizia, vor Gericht, zum Richter gehen.

§. Chiamar, Accusar uno alla giustizia, Jemanden vor Gericht fordern, ihn beim Gerichte, gerichtlich beklagen, ihn belangen.

§. Far giustizia, V. Giustiziare.

§. Esecutore della giustizia, ein Vollzieher, Vollstrecker der Gerechtigkeit.

It. Für Carnesice, Boja, der Scharfrichter.

§. Esecuzione della giustizia, die Vollziehung, Vollstreckung, Ausübung der Gerechtigkeit, des erkannten Rechts.

§. Il luogo della Giustizia, für Patibolo, die Richtstätte; das Hochgericht; it. der Galgen.

§. Mandare alla giustizia, der Gerechtigkeit, dem Galgen überliefern: Fu giustizia di Dio, che quel Brunello Fusse dal Re mandato alla giustizia, BERN. ORL. 2. 22. 5.

§. Prov. 1. Una oncia di favore val più ch' una libbra di giustizia, eine Unze Gunst gilt mehr, als ein Pfund Gerechtigkeit.

§. Prov. 2. Chi ha danari ed amicizia, si fa beffe di giustizia, wer Geld und Gunst hat, kümmert sich nicht um Gerechtigkeit.

§. Giustizia della pubblica onestà, *T. de' Canon.* die öffentliche Ehrbarkeit: Che è la giustizia della pubblica onestà? Risponde san Tommaso: È un parentado, il quale nasce dallo sponsalizio, il quale trae forza dall'ordinamento della Chiesa per la sua onestà.

**GIUSTIZIARE**, *v. a.* richten, hintrichten.

§. Giustiziare alcuna cosa, für Straziarla, eine Sache zu Grunde richten, verderben.

**GIUSTIZIATO**, *part.* des Vorigen.

**GIUSTIZIERATO**, *m.* die Gerichtbarkeit; it. der Gerichtspräsident; der Gerichtsherr.

**GIUSTIZIERE** und **GIUSTIZIERO**, *m.* [Carnesice, Boja] der Scharfrichter, der Henker: it. der Gerichtshalter.

**\*GIUSTIZIOSO**, *agg. ubl.* Giusto, V.

**GIUSTO**, *agg. gerecht*: Giusto vuol certo a lamentar mi mena. PETR. SON. 235.

§. Für Convenerole, Dicevole, recht, billig; it. rechtmäßig.

§. Für Equale, gerade, gleich.

§. Für Equilibrato, im Gleichgewichte stehend. It. V. Pantuale.

§. Non sarebbe giusto, che ec., es wäre nicht recht (billig), daß...

§. Giuste preghiere, domande, billiges Begehren, rechtmäßiges Geseuch.

§. Giusto sdegno, Giusti lamenti, gerechter Unwille, Born, gerechte, billige Klagen.

§. Guerra giusta, cagione, lite ec. giusta, ein rechtmäßiger Krieg, eine gerechte, rechtmäßige Ursache, Streitfache u. dgl.

§. Dar ec. giusta soddisfazione, gebührende, hinreichende Genugthuung leisten.

§. A ob. Per giusto titolo, rechtmäßiger Weise: mit gutem Rechte.

§. Giusto, für Esatto, gerade, richtig, genau.

§. Peso giusto, richtiges Gewicht.

§. Bilancia giusta, eine richtige Wage.

§. Giusto, recht, angemessen, gehörig; passend, schicklich.

§. Un vestito giusto, ein passendes Kleid (nicht zu eng und nicht zu weit).

§. A giusto tempo, zu rechter, gehöriger Zeit.

**GIUSTO**, *m.* ein Gerechter: La semplicità del giusto è un lume spregiato appo l'opinione delle genti.

§. I giusti, die Gerechten.

§. Für Giustizia, Equità, V.

**GIUSTO**, *adv.* [Giustamente] richtig, gerade, ganz recht.

§. Giusto [Giustamente] così, gerade so.

§. Ecco giusto [Giustamente] l'uomo ch' io vò cercando, sich, den Menschen suche ich eben.

§. Feri giustamente il cuore, er hat gerade das Herz getroffen.

§. Avvenne giustamente come egli predetto aveva, es trug sich gerade so zu, wie er vorhergesagt hatte.

§. Giusto giusto, ganz genau, gerade so.

**GIUSTO**, *prep.* für Giusta, V.

**GIUVENCA**, *f.* [Giovence] die junge Kuh, Fähe.

**GLABA**, *f.* [Talea] der Sektling, Steckling, das Pflanzreis; it. der Fächer, Senker, Ableger.

**GLABRO**, *agg. T. de' Bot.* kahl: glatt (ohne Haare, Borsten u. dgl.): Tronco, ramo, foglia glabra.

Valvule del fiore glabre.

**GLACIALE**, *agg.* eiskalt, ezig.

§. Mare glaciale, das Eismeer.

§. Zona glaciale, der kalte Erdkreis, die Eiskrone.

**GLADIATORE**, *m.* ein Kämpfer (in Schauspielen der alten Römer).

**GLADIATORIO**, *agg. T. de' Filol.* den Kämpfern eigen, zum Kämpferspiel gehörig.

§. L'arte gladiatoria, die Kämpferkunst.

§. Combattimento gladiatorio, das Kämpferspiel, der Kämpferkampf.

**GLADIO**, *m. Voce lat.* [Spada, Brando, Coltello] das Schwert, der Degen. It. Für Pugnale, Coltello, der Dolch, das Messer.

**GLADIOLO**, *m. T. de' Bot.* der Schwertel.

**GLANDE**, *m. T. degli Anat.* die Eichel (an der männlichen Ruthe).

**GLANDIFERO**, *agg.* Eichen tragend.

**GLANDULA**, *f.* die Drüse: it. die Mandel, Glandel.

§. Glandula sebacea, eine Fettdrüse.

§. Glandula lacrimale, die Thränenrüse.

§. *T. de' Bot.* die Drüse.

§. Glandule globose, sessili, pedicellate, umbilicate, kugelförmig, sitzend, gestielte, nabelförmige Drüsen.

**GLANDULARE**, *agg.* drüsenartig, drüsig.

**GLANDULETTA**, *f. dim. di* Glandula, V.

**GLANDULIFORME**, *agg. T. de' Med.* drüsenförmig.

**GLANDULOSO**, *agg.* drüsig; voll Drüsen. §. *T. de' Bot.* drüsig; mit Drüsen besetzt.

**GLASTO**, { *m.* [Guado, Erba guada] der

**GLASTRO**, { Waid (ein Kraut, blau zu färben).

**GLAUCEDINE**, *f. V.* Glaucoma.

**GLACISSIMO**, *agg. superl.* di Glauco, ganz, über und über blau.

**GLAUCITA**, *f.* die Blauheit: Se la chiarezza, e la purità dell'umore albugineo facesse la glaucità, noi avremmo tutti gli occhi glauci.

**GLAUCO**, *m. T. de' Bot.* der gehörnte Moyn, Hermoyn.

§. *T. de' Nat.* der blaue Klippfisch.

**GLAUCO**, *agg.* [Ceruleo, Verdemare] himmelblau; wasserblau, meergrün.

§. *T. de' Bot.* graugrün.

**GLAUCOMA**, *f. T. de' Med.* der grüne Star (eine Augenkrankheit).

**GLAVE**, *m.* [Pesce spada] der Schwertschiff.

**GLEBA**, *f. Voce lat.* [Zolla] der Kloss, die Erbscholle.

§. Schiavi della gleba, Sklaven zum Landbau (bei den alten Römern).

**GLEDITSIA**, *f. T. de' Bot.* die Gleditschie (eine Pflanze in Nordamerika).

**GLÈNE**, *f. T. d'Anat.* die Augenhöhle. It. eine Knochenvertiefung.

**GLENOIDALE**, *agg. T. degli Anat.* zur Höhlung eines Gelenks gehörig.

§. Cavità glenoidale, die Pfannenhöhle, die Pfanne, Gelenkhöhle (besonders des Oberarmgelenks).

**GLENOIDE**, *m. T. degli Anat.* die Höhlung, der Hals am Schulterbein.

§. Cavità glenoide, die Gelenkpfanne, flache Knochenpfanne, Gelenkhöhle.

**GLEUCO-ENOMETRO**, *m.* [Pesamosto] die Waage.

**GLI**, der Artikel (das Bestimmungszeichen) des männlichen Geschlechts in der Mehrheit, wenn das Nennwort mit einem Vokale oder einem S impura anfängt, §. B. Gli anni, gl' intestini, gli scultori.

**GLI**, *pron. pers.* sie (Mehrheit): Essendo gli stracci di un povero uomo da tale infermità morto gettati nella via pubblica, e avvenendosi ad essi due porci, e quegli, secondo il lor costume, prima molto col grifo, e poi co' denti presigli, e scossigli alle guance ec. morti caddero in terra. BOCC. INTROD.

§. Gli, ihm (Dat. in der Einheit): Gli entrò nel capo, non dover poter essere ec. — E senza dirgli parola... It. ihnen (Mehrheit): I Saracini ripresero Gerusalemme, e quasi tutto 'l paese, che 'l Soldano gli avea renduto. It. auch im weiblichen Geschlecht: ihr: Ciò non era avvenuto per corrotta intenzione, o volontà della Reina, ma per forza di malie, o fatture, che gli erano state fatte. NB. liegt auf ihm, ihr, ihnen ein besonderer Nachdruck, so wird a lui, a lei, loro gesagt: §. B. A lui [a lei] donò un anello, ma non a me.

§. Für Egli, er, es: Gli è ben fornito, ed ha la sella nuova.

§. Kommt Gli mit Lo, Li, La, Le, Ne, zusammen, so werden diese Fürwörter nachgesetzt und damit verbunden, und ein e eingeschoben: §. B. Glielo, Glieli, Gliela, Gliene.

**GLI**, *adv.* Für Li, Ivi, Vi, hier; dort, da (sehr selten).

**GLICÓNICO**, *agg. T. de' Poet. Grec. e Lat.*

Verso gliconico, der glykonische Vers (ein Spondaus und zwei Dactylen): — — — — —

**GLIELE**, *pron. pers.* Für Gli le, sie ihm, ihr, ihnen.

§. Gliele dette, er gab sie ihm oder ihr.

**GLIELI**, *pron. pers.* Für Gli li, sie ihm, oder ihr.

§. Ella glieli mandò, sie schickte sie ihr oder ihm.

**GLIENE**, *pron. pers.* Für Gli ne, ihm, ihr davon.

§. Gliene darò, ich werde ihm oder ihr, auch ihnen davon geben.

**\*GLIFO**, *m. T. d'Archit.* der Eßsig, Einschnitt, die Hohlkehle.

**\*GLISCARE**, *v. n. Voce ted.* [Scivolare, Sdruc-ciolare] gleiten, gleiten.

**GLITTICA**, { *f. T. degli Antiq.* die

**GLITTOGRAFIA**, { Gemmenkenntnis, Gemmenfunde.

**GLITTOGRÀFICO**, *agg. T. degli Antiq.* die Gemmenkunde betreffend, glyptographisch.

**GLÒ**, **GLO**, *glud*, glud (Gerauschk beim Ausfließen aus einer enghalsigen Flasche).

**GLOBETTINO**, { *m.* eine kleine Kugel, ein Kü.

**GLOBETTO**, { gelchen.

**GLOBO**, *m.* [Sfera] die Kugel.

§. Globo terraqueo, die Erdkugel.

§. Globo celeste, die Himmelskugel.

§. Globo luminoso, eine Leuchtugel (Meteor).

§. Globo, der Reichsapfel.

§. Globo terrestre, ein Globus (von Holz, Papper u. s. w.).

§. Globo, [di vetro] eine Glaskugel, runde Glaslaterne.



**GLOBOSITÀ**, [poet. **GLOBOSITADE**, **GLOBOSITATE**], *f.* [Rotondezza, Rotondità] die Rundung, Runder, die kugelförmige Gestalt.

**GLOBOSO**, *agg.* [Rotondo, Sferico] kugelförmig, kugelig.

**GLOBULARE**, *agg.* V. Globoso.

**GLOBULARIA**, *f.* die Kugeltanne.

**GLOBULOSO**, *agg.* aus Kugeln bestehend, zusammengefaßt.

**GLOGGA**, *f.* *Fone ted.* [Campana] eine Glocke.

**GLORIA**, *f.* der Ruhm: *Gloria è nominanza*, che corre per molte terre, d'alcuna persona di grande affare, e di sapere ben sua arte.

*Gl.* Gloria immortale, eterna, alta, eccelsa, singolare, incomparabile, caduca, vana, mondana, ein unsterblicher, ewiger, hoher, erhabener, ausgezeichnet, unvergleichlicher, vergänglichster, eitel, irdischer Ruhm.

*Gl.* La gloria di Dio, die Herrlichkeit Gottes.

*Gl.* Il regno della gloria, das Reich der Herrlichkeit.

*Gl.* Dar gloria a Dio, Gott die Ehre geben.

*Gl.* Gloria für Sede delle anime beate, der Sitz der Seligen: Poiché la gente poverella crebbe Dietro a costui, la cui mirabil vita Meglio in gloria del ciel si canterebbe. DANTE PAR. II.

*Gl.* Für Vita eterna, das ewige Leben, die Ewigkeit.

*Gl.* Dio lo prese in gloria, Gott rief ihn zu sich.

*Gl.* Mia madre, che Dio l'abbia in gloria! meine Mutter, Gott hab sie selig! Gott tröste sie!

*Gl.* Suonare a gloria, mit allen Stimmen läuten.

*Gl.* Prov. 1. Ogni salmo torna, o finisce in gloria, V. Salmo.

*Gl.* Prov. 2. Chi gloria ottenere vuole, gloria sprezzare, wer zum Ruhm gelangen will, der achte nicht auf Ruhm.

*Gl.* Aspettare a gloria, für Aspettare checchessia con grandissimo desiderio, sehnlichst auf Etwas harren.

*Gl.* Vana gloria, V. Vanagloria.

*Gl.* T. de' Pitt. die Sterie, der offene Himmel (mit Engeln, Heiligen): it. der Heiligenschein, der Strahlen: glori (um das Haupt der Heiligen).

**GLORIANTE**, *part. att.* rühmend, preisend. It. Che si gloria, sich rühmend; Einer, der sich rühmt.

**GLORIARE**, *v. a.* [Lodare, Magnificare] rühmen, preisen.

*Gl.* v. n. p. Gloriarsi, für Vantarsi, sich rühmen; it. prahlen, auf Etwas stolz sein. It. Für Divenir glorioso e beato, die ewige Seligkeit erlangen.

*Gl.* v. n. Für Godere, Partecipare della gloria, Essere in istato di gloria e di felicità, sich des Ruhms zu erfreuen haben, dessen theilhaftig sein; Ehre und Glück genießen; E quando più gloriava, e trionfava, la sua oster fu sconfitta.

*Gl.* Für Trionfare, Essere nella gloria eternamente felice, die ewige Seligkeit erlangen haben, besitzen: Pensoni, che l'anima sua fosse tratta a quella beata contemplazione di vedere Messer Gesù, figliuolo suo carissimo, così gloriare attornato dagli Angeli suoi.

**GLORIATO**, *part.* des Vorigen.

It. V. Glorioso.

**GLORIAZIONE**, *f.* [Vanagloria, Jattanza] das Rühmen, der eitle Ruhm.

**GLORIFICAMENTO**, *m.* übl. Glorificazione, V.

**GLORIFICARE**, *v. a.* [Lodare, Dar gloria] preisen, verherrlichen, rühmen.

*Gl.* Glorificarsi, v. n. p. Für Gloriarsi, V.

**GLORIFICATO**, *part.* des Vorigen.

It. Un corpo glorificato, ein verklärter Körper: Com'egli stette poi quaranta giorni *Glorificato* il corpo quaggiù in terra.

**GLORIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Verherrlicher—in.

**GLORIFICAZIONE**, *f.* die Verherrlichung.

*Gl.* T. de' Teol. die Verklärung.

**GLORIOSAMENTE**, *adv.* gloriös, gloriösartig; it. rühmlich.

**GLORIOSETTO**, *agg. dim. e dispres.* ein wenig eitel, prahlerisch, ziemlich rühmsüchtig.

**GLORIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Gloriosamente*, höchst gloriös, überaus rühmlich.

**GLORIOSISSIMO**, *agg. superl. di Glorioso*, höchst rühmlich, sehr gloriös.

**GLORIOSO**, *agg.* [Pien di gloria] gloriös, rühmsüchtig; rühmlich, herrlich.

*Gl.* Für Vanaglorioso, prahlerisch, eitel. It. ruhmsüchtig.

*Gl.* Für Giubilante, Gioioso, V.

*Gl.* T. de' Teol. verklärt.

*Gl.* T. Eccles. I misterj gloriosi, die gloriösen Geheimnisse des Heiligtums.

*Gl.* La gloriosa Vergine Maria, I gloriosi Apostoli, die gloriöse Jungfrau Maria, die gloriösen Apostel.

*Gl.* Un corpo glorioso, ein verklärter Leib.

*Gl.* Vino glorioso, *Modo basso*, für Generoso, Gagliardo, ein starker, geistvoller Wein.

**GLORIUZZA** (*isa*), *f.* ein unbedeutender Ruhm, eine geringe Ehre.

**GLOSA**, *f.* [Chiosa] eine Glosse, Auslegung.

*Gl.* Prov. Dove è piana la lettera non far oscura glosa, hülle nicht in geistliches Dunkel, was im Texte klar ist.

**GLOSARE**, *v. a.* [Chiosare, Interpretare] erklären, auslegen, glossiren (dunkle, unbekannte Wörter).

**GLOSATO**, *part.* des Vorigen.

**GLOSSAGRA**, *f.* T. de' Med. der Zungen:

**GLOSSALGIA**, *f.* Schmerz.

It. Fig. die Geschwulstigkeit.

**GLOSSARIO**, *m.* das Glossarium, Erklärungsbuch (über dunkle, veraltete, unbekannte Wörter und Ausdrücke eines Wortes).

**GLOSSATORE**, *m.* [Interprete] der Ausleger, Erläuterer (dunkler und unbekannter Wörter und Ausdrücke).

**GLOSSÈMA**, *f.* ein dunkles Wort, eine dunkle Schriftstelle (die einer Erläuterung bedarf).

**GLOSSICO**, *agg.* T. degli Anat. zur Zunge gehörig.

**GLOSSITIDE**, *f.* T. de' Med. die Zungenentzündung.

**GLOSSOGRAFIA**, *f.* die Beschreibung der Zunge.

**GLOSSOGRAFO**, *m.* der Verfasser eines Glossariums, Erläuterungsbuchs.

**GLOSSOLOGIA**, *f.* die Lehre von der Zunge. It. V. Somatologia.

**GLOSSOPALATINO**, *m.* T. d'Anat. der Gaumenmuskel, Zungenmuskel.

**GLOSSOPIÈTRE**, *f.* plur. T. di Stor. nat.

**GLOSSOPÈTRE**, *f.* die Zungensteine (versteinerte Zähne den Sechunden, Fischen).

**GLOTERARE**, *v. n.* [Far il verso della cicogna] klappen (vom Storch).

**GLÒTTA**, *f.* T. degli Anat. die Stimmrinne; der Luftröhrenspalt.

**GLÒTTIDE**, *f.* [Apertura della canna della gola] der Luftröhrenspalt. It. der Wachtelkönig (ein Vogel).

**GLOTTOLOGIA**, *f.* V. Glossologia.

**GLUCINA**, *f.* T. de' Chim. die Verpflanze, Gusserte, Glycerine.

**GLUMA**, *f.* T. di Bot. [Loppa, Pula] das Spreublätchen.

**GLUTEO**, *m.* T. degli Anat. ein Gefäßmuskel.

**GLUTINARE**, *v. a.* [Incollare] zusammenkleben.

**GLUTINATIVO**, *agg.* V. Glutinoso.

**GLUTINE**, *m.* [Colla] der Kleister, der Leim.

*Gl.* T. de' Nat. der Kleber, der Leimstoff, Bindestoff.

**GLUTINE**, *m.* T. de' Med. der Leimstoff, Blut.

**GLUTINO**, *m.* (im Blute).

**GLUTINOSITÀ**, *f.* die Klebrigkeit, das Klebrige.

**GLUTINOSO**, *agg.* klebrig.

**GNARESTA**, *f.* V. Gnaresta.

**GNACCHERA**, *f.* [Nacchera] die Castagnette, Daumenklapper (zum Tanze).

**GNAFALIO**, *m.* T. de' Bot. das Ruhestraut.

**GNAFFA**, *f.* die Betrüglerin, Verrätherin.

*Gl.* Für Meretrice, eine Hure.

**GNAFFE**, *interj.* Voce bassa fiorentina, [Affe] bei meiner Treue! wahrlich!

**GNAGNERA**, *f.* Voce bassa, der Unwille; Widerwille, die Verdroßtheit; it. die Trägheit.

**GNÀO** und **GNÀU**, Voce de' gatti, *finta per figura d'onomatopoea*, miau, das Katzengeheul.

**GNARESTA**, *f.* eine Traubenart.

**GNATONE**, *m.* [Ignatone] ein Lumpenkerl.

**GNAULARE**, *v. n.* [Miaolare] miauen.

**GNAULIO**, *m.* ein Katzengeheul, Katzengeheul.

**GNEISS**, *m.* T. de' Min. Gneiss.

**\*GNESIO**, *m.*

**\*GNELE**, für Gliede, V.

**\*GNENE**, für Gliene, V.

**GNÖCCO**, *m.* ein Mehlstück, Klotz.

*Gl.* Fig. Für Lasagnone, Gocciolone, ein Tischtuch.

*Gl.* Prov. Ognun può far della sua pasta gnocchi, Jeder kann mit dem Seinigen thun, was er will.

*Gl.* Gnocco d'Autunno, eine verjüngte Winterart.

**GNOME**, *f.* Voce greca, eine Gnome, ein Dichtspruch.

It. V. Gnomo.

**GNOMO**, *m.* ein Erdgeist; ein Kobold; ein Gnome.

**GNOMOLOGIA**, *f.* *Grecismo didasc.* eine Sammlung von Dichtsprüchen; die gedankendeckende Verdrämsel.

**GNOMOLOGICO**, *agg.* gedankendeckend.

**GNOMOLOGISTA**, *m.* ein Schriftsteller, der sich der sprachreichen Rede, aber der abgebrochenen, kurzen Schreibart befleißigt.

**GNOMONE**, *m.* T. de' Geom. eine Figur von drei länglichen Vierecken: Adunque il rimanente *gnomone* P A M è uguale al rimanente parallelogramma B I.

*Gl.* Gnomone, [negli orioli a sole] der Sonnenuhrzeiger. It. der astronomische Zeiger.

*Gl.* Gnomoni, T. de' Maresc. die vier Eckstühle des Pferdes: *Gnomoni* quasi distinguitori degli anni sono chiamati certi denti del Cavallo.

**GNOMONICA**, *f.* die Kunst, Sonnenuhren zu machen; it. die Lehre von den Sonnenuhren, die Gnomonik.

**GNOMONICO**, *agg.* gnomonisch, die Sonnenuhren betreffend.

*Gl.* Colonna gnomonica, eine Säule mit einem Sonnenzeiger.

**GNOR SI!** [Signor si] ja, Herr!

**GNORRI**, *m.* *Modo jonadattico e basso.* Fare il gnorri, sich dumm stellen.

**GNUCCA**, *f.* übl. Nucca, Zucca, V.

**GNUDO**, *agg.* übl. Ignudo, V.

**\*GNUNO**, *agg.* übl. Niuno, V. It. Für Ognuno, jeder.

**GÖBBA**, *f.* der Buckel, Höcker. It. V. Gobbo.

**GOBBETTA**, *f.* dim. di Gobba, ein kleiner Buckel.

**GOBBETTO**, *m.* ein Kleinbuckeliger, ein etwas Höckeriger.

**GOBBETTO**, *agg. dim. di Gobbo*, ein wenig buckelig, höckerig.

**GOBBICCIO**, *m.* ein etwas Buckeliger, Verwackelter.

**GOBBIO**, *m.* T. de' Nat. der Gründling, Granchio, Trichterschiff.

**GÖBBO**, *m.* der Buckel, der Höcker.

*Gl.* Un [uomo] gobbo, ein Buckeliger.

*Gl.* Für La pianta del carciolo ricoricata, die pflanzenartige Akelei.

*Gl.* T. de' Nat. die Schnecke.

*Gl.* T. delle Arti, ein Buckel, eine Erhöhung, Unebenheit.

*Gl.* Prov. Sempre non sta, fuorchè 'n su gobbi, il mal dove si posa, die Uebel sind vorübergehend; ein Unglück währt nicht immer.

**GÖBBO**, *agg.* [Gibboso] buckelig, höckerig.

**GÖBBOLA**, *f.* V. Cabbola.

**GOBBUZZO** (*iso*), *agg.* ein wenig buckelig, etwas höckerig.

**GÖCCIA**, *f.* [Gocciola] ein Tropfen.

*Gl.* A goccia a goccia, tropfenweise.

*Gl.* Goccia für Apoplessia, der Schlag, Schlagfluß.

*Gl.* Annegare, Affogare in una goccia d'acqua, durch eine Kleinigkeit ums Leben kommen. It. V. Gocciola.

**GOCCIAMENTO**, *m.* übl. Gocciolamento, V.

**GOCCIARE**, *v. n.* übl. Gocciolare.

**GÖCCIOLO**, *f.* [Goccia] ein Tropfen.

*Gl.* Für Poca quantità d'una cosa, ein kleiner Theil, eine Wenigkeit: Io so non meno ben mescolare, ch'io sappia infornare, e non aspettaste voi d'assaggiarne gocciola. BOCC. NOV. 52. 7.

*Gl.* Die Ritze in der Mauer, im Dache.

*Gl.* Für Apoplessia, der Schlag, Schlagfluß.

*Gl.* avv. A gocciolo, tropfenweise.

*Gl.* T. d'Archit. Gocciolo, Gocce, für Campanelle, die Zapfen unter dem Dreieck.

**GOCCIOLAMENTO**, *m.* [Stillamento] das Tropfen, Tröpfeln; it. das Tröpfeln, Abtröpfeln.

**GOCCIOLARE**, *v. a.* a. [Sullare] tropfen, tröpfeln.

*Gl.* v. n. träufeln; tröpfeln.

*Gl.* Esser innamorato, *Modo basso*, verliebt sein.

**GOCCIOLATO**, *part.* des Vorigen. It. Für Sparso di gocciolo, mit Tröpfelgesprenge, gesprengelt, sprenglich.

**GOCCIOLATOJO**, *m.* [Gronajaja] die Traufe; die Dachrinne.

**GOCCIOLATÙRA**, *f.* ein Tröpfelstück, ein Tropfenmaß.

**GOCCIOLETTA**, *f.* ein Tröpfchen.

**GOCCIOLINA**, *f.* ein Tröpfchen.

*Gl.* Für Un poco, Alquanto, ein wenig, ein Bischen.

**GÖCCIOLO**, *m.* ein Tropfen; it. Fig. ein klein wenig.



**GOCCIOLONE**, *m. accresc. di* Gocciolo, ein großer, starker Tropfen.

§. Für Scimunito, Lasagnone, ein Tölpel.

**GOCCIOLOSO**, *agg.* träufelnd, tropfend; *it.* triefend.

**GODENDARDO**, *m. Dal Fiammingo*, ein mit Eisen beschlagener Stock (bei den Niederländern „Gozendac“ genannt): Giovanni Villani lo descrive così: Un gran bastone nodoso come manico di spiede, e dal capo grosso ferrato a punta acuta, legato ad anelli di ferro, da ferire e da forare. E questa selvaggia e grossa armadura chiamano Godendac, cioè in nostra lingua, Buon giorno.

**GODENTE**, *part. att.* genießend.

§. Il godente, der Genießer.

§. Frati godenti, V. Gaudenti.

**GODERE**, *v. n. u. n. p.* Godersi [Gioire, Rallegrarsi] sich freuen oder sich erfreuen.

§. Godere di q. c. sich über Etwas freuen.

§. Godo del vostro felice ritorno, ich bin über Ihre glückliche Rückkehr erfreut.

§. Godersi del presente, sich der Gegenwart freuen: Del presente mi godo e meglio aspetto. **PETRA. CANZ.** 22. 6.

§. Godere, für Darsi buon tempo, guter Dinge sein, in Freuden leben: Deb, come tu se' grosso; vendilo e godiamci i denari. **BOCC. NOV.** 76. 3.

§. Oggi goderemo, heute wollen wir lustig sein, uns lustig machen.

§. Godersi i danari, sich Geld sich lustig machen.

§. Godersela, sich's wohlsein lassen.

§. Godiamo la vita tanto che fiorisce, wir wollen uns des Lebens freuen, so lange es noch blüht.

§. Goder l'animo, sich begnügen, innig freuen: Come giosco io! come mi gode egli l'animo!

§. Godere, und Godersi, genießen.

§. *v. a.* Goder una cosa, *v. n. p.* Godersi d'una cosa, sich an Etwas ergötzen.

§. Godersi le commedie ec., am Schauspiel sich vergnügen.

§. Godersi insieme, einander genießen, vertraulich beisammen sein, zusammen leben.

§. Ci siamo tante volte goduti a Roma, wir haben zu Rom einander oft genossen, mit einander uns vergnügt.

§. Godersi una, Godersi d'una, Einer genießen, mit einer (in Unzucht) zu thun haben.

§. Godere i suoi beni, seines Gutes genießen.

§. Goder dell'amore, della familiarità d'uno, Jemandes Zuneigung, freundschaftlichen Umgangs genießen, sich dessen erfreuen.

§. Für Possedere, Avere, besitzen, haben: Son vivi e godono buona sanità e perfetta.

§. Goder un potere, una casa ec., für Avere le rendite, l'usufrutto, ein Gut, ein Haus, od. dgl. besitzen, die Einkünfte davon genießen.

§. *Prov.* Chi si contenta gode, der Zufriedene ist froh.

**GODERÈCCIO**, *agg.* genießbar, was zu genießen **GODEVOLE**, *agg.* ist; *it.* lustig. *It.* vergnüglich, ergötlich.

**GODEVOLMENTE**, *adv.* genießbar; *it.* ergötlich.

**GODIBILE**, *agg.* [Godevole] genießbar, was man genießen kann.

**GODIBILMENTE**, *adv.* V. Godevolmente.

**GODIFULMINE**, *agg.* *Voce poet.* der den Blitzen strahlend (Jupiter).

**GODILACQUA**, *agg.* *Voce poet.* dem Wasser zugethan, sich im Wasser gefallen (vom Froste beim Demer).

**GODIMENTO**, *m.* die Gnuß; *it.* das Genießen.

§. Für Gioja, Piacere, das Vergnügen, die Freude.

**GODIOSO**, *agg.* [Gaudioso] freubig, voll Freude, vergnügt.

**GODITORE**, *m.* [Che gode, Buon compagno] ein lustiger Bruder.

**GODUTA**, *f.* [Allegria, Bagordo] ein frohlicher, ergötlicher Schmaus.

**GODUTO**, *part. di* Godere, V.

**GOLETTA**, *f.* eine Goclette, Gulette, (ein engl. Fahrzeug mit zwei Masten od. von 50 bis 100 Tonnen).

**GOEZIA**, *f.* *T. de' Filol.* die Zauberei (durch Anrufung böser Geister).

**GOFFACCIO**, *m.* ein ungeschickter, plumper Mensch, ein Tölpel.

**GOFFAGGINE**, *f.* [Disadattazione] die Tölpelci, Ungeschicktheit, Plumpherie.

**GOFFAMENTE**, *adv.* [Disadattamente] tölpisch, ungeschickt, plump.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**GOFFEGGIARE**, *v. n.* tölpelhaft, plump, ungeschickt sein.

**GOFFERIA**, *f.* *übt.* Goffaggine, V.

**GOFFI**, *m.* Giuocare a' goffi, eine Art Karten zu spielen (schwarzer Peter).

**GOFFISSIMO**, *agg. superl. di* Goffo, sehr ungeschickt, plump, unbeholfen.

**GOFFO**, *agg.* [Disadatto] ungeschickt, plump, grob.

§. Restar goffo, ungeschickt, unbeholfen bleiben: Io direi ben d'essere da Ribucia, se io restassi goffo in una cosa tale.

**GOFFO**, *m.* ein Tölpel; *it.* ein Schuft.

**GOFFONE**, *m.* ein arger Tölpel, ein ungeschickter Lummel.

**GOFFOTTO**, *agg.* ziemlich ungeschickt, plump.

**GOGNA**, *f.* [Berlina] der Pranger; das Halbsitzen.

§. Stare in gogna, am Pranger stehen.

§. Tenere, Far stare in gogna, *Fig.* an den Pranger stellen, dem Hohn, Spotte aussetzen, verhöhnen.

§. *Fig.* Menar la vita in gogna, das Leben in der Gefangenschaft zubringen.

§. Gogne, für Lacci, Schlingen, Fallstricke: Preso nell'amorose crudel gogne.

§. Gogna, für Impaccio, Intrigo, die Verlegenheit: E metter ci potrebbe in qualche gogna.

§. Für Forza, (Schimpfwort) ein Galgenschwengel, Galgenstrick.

**GOGNOLINA**, *f.* ein lüderliches Mädchen, eine kleine Spitzbüb.

**GOGNOLINO**, *m.* ein kleiner Laugenicht, ein lüderlicher Bube.

**GOL**, *m.* ein Gol (Nichtjude, Christ; bei den Juden): Siamo noi quelli che gabbiamo i Gol.

**GOLA**, *f.* [Gorgozza, Gorgozzule] die Kehle.

§. Für Collo, der Hals; *it.* die Gurgel, der Schlund.

§. Gola degli animali, der Rachen (besonders der Raubthiere).

§. La canna della gola, die Speiseröhre.

§. Gola disabitata, ein Wiesthal, Treffer.

§. Il bruciore nella gola, das Sodbrennen, Brennen im Halse.

§. Afferrare uno per la gola, Einen bei der Kehle packen.

§. Porgere la gola al coltello, seinen Kopf, Hals dem Beile liefern.

§. Serrare la gola ad uno, Einem die Kehle, Gurgel zuknöpfen; Einen erdürgen.

§. Impiccare uno per la gola, Einen aufhängen.

§. Empirsi fin' [infino] alla gola, sich bis oben heran vollstopfen, voll stecken.

§. Ficcarsi, Cacciarsi ogni cosa giù per la gola, Alles durch die Gurgel jagen.

§. Gridare quanto se n' ha in gola, aus vollem Halse schreien.

§. Esser a gola in checchessia, *Fig.* Etwas dollauf, die Hülle und Fülle von Etwas haben.

§. Aver un calcio in gola ad alcuno, mit Einem ein Hühnchen zu pflücken, ein Ei zu schälen haben.

§. Mentir per la gola, in seinen Hals hinein lügen.

§. Esser col corpo a gola, hoch schwanger sein: Col corpo a gola, non che di sei mesi, Ella pareva gravida d'un anno.

§. *Per Met.* Gola, für Golosità, die Eier, Gefräßigkeit.

§. Für Voglia, die Begierde, die Lusternheit.

§. Aver gola di qualche vivanda, nach einer Speise lustern sein.

§. Aver gola di q. c., nach Etwas gelüsten, lustern nach Etwas sein.

§. Que' fichi mi fan gola, jene Feigen machen mich lustern, es gelüftet mich nach jenen Feigen.

§. La gola mi ci tira, die Lust, die Eßbegierde, das Gelüste reizt mich dazu; ich kann meiner Lusternheit nicht widerstehen.

§. Soddisar la gola, seine Gierigkeit befriedigen; seine Lust lüsten.

§. Mortificare la gola, die Eier, die Lusternheit unterdrücken, dämpfen.

§. Tirare uno per la gola, Einen durch Lederbissen anlocken; durch Speisen und Getränke reizen.

§. *Prov.* 1. La gola non ha orecchie, der Schlemmer spottet des Meßes.

§. Gola, *Per simil.* Gola del fosso, die Abzugsröhre.

§. Gola del cammino, die Kaminröhre, der Rauchfang.

§. Gola, *T. degli Arch.* für Cannellatura, die Hohlkehle.

§. Gola, ein Engpaß, Gebirgspäß.

§. Gole, *plur. T. de' Geogr.* Schluchten, Hohlwege.

**GOLACCIA**, *f.* *pegg. di* Gola, ein abscheulicher Schlund, Rachen.

**\*GOLARE**, *v. n.* *übt.* Agognare, Appetire, V.

**\*GOLATO**, *part.* des Vorigen.

*It. T. d'Arad.* mit einem Halbe von anderer Farbe.

**GÖLE**, *f. plur. T. di Mar.* die Fische (Löcher, in denen der Maß steht).

**\*GOLEGGIARE**, *v. n.* V. Golare.

**GOLENA**, *f. T. degli Idraul.* das flache Dammsufer.

**GOLETTA**, *f.* der Kragen, der Halbstich, Busenstreif; *it.* der Halstragen.

§. *T. d'Archit.* die Kehlfiste, der Kehlstoff.

§. *T. di Mar.* ein enger Paß, schmaler Eingang (in einen Hafen u. dgl.).

*It. dim. di* Gola, V.

**GOLFETTO**, *m. dim. di* Golfo, V. ein kleiner Meerbusen.

**GOLFO**, *m.* der Meerbusen.

§. Traversare il golfo, den Meerbusen durchschiffen; überlegen.

§. Navigare od. Andare a golfo lanciato, gerade in ins offene Meer segeln.

§. *Per Met.* Golfo, für Abbondanza, die Fülle, die Menge, ein Haufen.

**GOLFOLINA**, *f.* [Pietra serena] ein feiner Sandstein.

**\*GOLIARE**, *v. n.* [Appetire] lustern sein, Gelüste haben, gelüsten (wenach).

**GOLIE**, *m. Voce franc.* [Vezzo, Collana] ein Halsband.

**GOLÒ**, *m.* und *agg. Voce popolare*, der Hochgeizgast. *It.* der Freigebatter, Freispäthe: Io maritai M. N. nella figliuola di M. G. nè vi fu altro Golò, che io. **BEMB. LETT.**

**GOLOSACCIO**, *agg. pegg. di* Goloso, sehr gefräßig, nimmer satt.

**GOLOSAMENTE**, *adv.* [Avidamente, Con golosità] gierig, gefräßig, freßhaft.

**\*GOLOSIA**, *f. übt.* Golosità, V.

**GOLOSITÀ**, *[poet. GOLOSITADE, GOLOSITATE] f.* [Ghiottornia] die Gefräßigkeit.

§. *Per Met.* die Lusternheit, die Gierigkeit.

§. Für Cose ghiotte, Lederbischen: Per la mosca intendi i ghiotti senz'arte, che seguitano le golosità per le taverne.

**GOLOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Golosamente, überaus gierig, gefräßig; *it.* äußerst lustern.

**GOLOSISSIMO**, *agg. superl. von* Goloso, V. sehr gefräßig, freßhaft, naschhaft.

**GOLOSO**, *agg.* [Ghiotto, Ingordo] gefräßig, freßhaft; *it.* naschhaft, lederhaft.

§. Für Avido, Cupido, lustern begierig; *it.* sehr fruchtig.

**GOLPATO**, *agg.* brandig.

§. Grano golpato, brandiger Weizen; *it.* vom Mehl: thau verderbtes Korn.

**GÖLPE**, *f.* der Brand; der Mehlthau.

§. Für Volpe, V.

**GOLPONE**, *m.* *übt.* Volpone, V.

**\*GOMBERÙTO**, *agg.* [Pien di gobbe, Storpio] ungestaltet, trumm.

**GOMBINA**, *f.* der Dreckschlegelstein; die Flecklapppe.

**\*GOMBITO**, *m.* [Gomito] der Ellenbogen.

§. Für Cubito, V.

**GOMÈA**, *f.* *Voce contadinesca*, *übt.* **GOMÈRO**, *f.* mere, V.

**GOMENA**, *f.* [Gòmona] das Antertau.

§. Tagliar le gomene, die Antertau kappen.

**\*GOMIRE**, *v. a.* *übt.* Vomitare, V.

**GOMITATA**, *f.* ein Ellbogenfloß.

**GOMITELLO**, *m.* ein kleiner Ellbogen.

§. Dormire a gomitello, auf den Ellbogen gestützt schlafen.

**GOMITO**, *m.* der Ellbogen [Im plur. i gomiti und le gomita].

§. Für Angolo ottuso di muraglia, die stumpfe Ecke einer Mauer (eine Spitze nennt man cantonata).

§. Fatto colle gomita, ungeschickt, schlecht gearbeitet.

§. Un gomito, anderthalb Fuß (ein Maas).

§. Gomito od. Braccio di mare, ein Arm des Meeres; *it.* ein Meerbusen.

§. *T. di Mar.* Gomito, Ruderteiler auf den Galeeren, Galleerenbog.

§. *Prov.* Il dolore della morte della moglie è



come il dolore del gomito, *Wimwechtränen* sind bald getrocknet.

**GOMITOLARE**, v. a. [*gomitolare*] auf einen Knäuel wackeln, aufwackeln.

**GOMITOLO**, m. [*Ghiomo*] ein Knäuel, Knäuel (*Zwim u. dgl.*).

§. *Per Met.* Für Un mucchio di pecchie, o simile, ein Haufen an einanderhangender Bienen u. dgl.

§. Für Globo, der Erdball: E così tutto il gomito da ogni parte della vitale aura partecipare.

**GOMITONE** und **GOMITONI**, avv. Starsene gomitoni, auf dem Ellenbogen gestützt, gekniet sein.

**GOMMA**, f. [*Orichiceo*] das Gummi.

§. Für Sorta di mal venereo, die Venusbeule.

§. Gomma di pino, Fichtenharz.

§. Gomma turica, Weihrauch.

§. Gomma senegal, Senegalgummi.

a) *T. de' Med.* das Gummi (schmerzlose venerische Knochenanschwellung).

**GOMMAEDRA**, } f. das Epheubarz.

**GOMMAEDERA**, }

**GOMMA ELASTICA**, f. [*Resina elastica*] das Federharz, Gummi elasticum.

**GOMMAELEMÌ**, f. das Elemiharz.

**GOMMAGÜTE**, f. das Gummiquat.

**GOMMALACCA**, f. das Gummilack.

**GOMMARABICA**, f. [*Gomma arabica*] das arabische Gummi.

**GOMMATO**, agg. gummirt, mit Gummi bestrichen, angemacht; it. gummig, gummibaltig.

§. Acqua gommata, Gummivasser.

§. Colore gommato, Gummifarbe.

§. Tela gommata, Seifeinwand.

**GOMMIFERO**, agg. [*Gommoso*] Gummi gebend.

**GOMMOSO**, agg. gummibaltig, gummig, voll Gummi, Gummi gebend. It. gummirtartig.

§. Für Resinoso, harzig.

**GOMONA**, f. [*Gomena*] das Antertau (der Garteren).

**GOMONETTA**, f. dim. di Gomona, T. di Mar. das kleine Antertau.

**GOMORRÈA**, f. übl. Gonorrhea, V.

**GONDA**, }

**GONDOLA**, } f. die Gondel.

**GONDOLETTA**, f. dim. di Gondola, ein Gondelchen, eine kleine Gondel.

**GONDOLIERE**, m. der Gondolier, Gondelfahrer.

**GONFALONATA**, f. ein Zug, eine Mannschaft (die einer Fahne, einem Panier folgen).

**GONFALONE**, m. [*Insegna, Bandiera*] das Panier, die Fahne.

§. Tenere il gonfalone, für Aver sommo onore, Primoggiare, den ersten, höchsten Rang haben.

§. Für Gonfalonata, ein Fähnlein, eine Fahne (zu einer Fahne gehörige Mannschaften).

**GONFALONIERATICO**, m. die Würde eines Paniers, Fahnenführers, die Fähnführerschaft.

**GONFALONIERATO**, m. die Würde des Panierführers; it. die Dauer derselben.

**GONFALONIERE**, } m. der Panierherr, Panierführer.

**GONFALONIERO**, } (träger (sonst die höchste Würde in Republiken und Städten Italiens).

§. Gonfaloniere di S. Chiesa, der Panierherr der Kirche.

§. Gonfaloniere, für Sommo magistrato, der Gerichtsherr, Panierherr (in Florenz).

§. *Per Met.* das Haupt, der Anführer.

**GONFIA**, m. ein Glasbläser, Glasmacher.

**GONFIAGGINE**, } f. [*Enfiagione*] die Geschwulst.

**GONFIAGIONE**, }

§. *Per Met.* Für Alterigia, Superbia, die Aufgeblasenheit.

**GONFIAGOTE**, m. ein aufgeblasener, stolzer Mensch.

**GONFIAMENTO**, m. übl. Gonfiagione, V.

**GONFIANTE**, part. att. di Gonfiare, aufblasen u. f. w. V. Gonfiare.

**GONFIANUGOLI**, m. Voce bassa, [*Vana-glorioso*] ein Prahter, Aufschneider.

**GONFIARE**, v. a. aufblasen, aufblähen.

§. Gonfiare alcuno, für Adularlo, Piaggiarlo, Jemanden durch Versprechungen, Schmeicheleien hintergehen. Einem Wind vormachen.

§. Gonfiare il viso ad alcuno, Jemandem eine dicke Maulschelle geben.

§. Gonfiar l'otre, V. Otre.

§. Gonfiare, Fig. Für Far divenire vanaglorioso, aufblasen, eitel, eingebildet machen: La superbia gonfia l'uomo.

§. v. n. und v. n. p. sich blähen, sich aufblasen. It. schwellen, anschwellen, aufschwellen; it. antaufen.

§. Il mar gonfia, die See geht hoch.

§. Fig. Für Ingalluzzire, Insuperbirsi, sich aufblasen, stolz, hochmütig werden.

**GONFIATISSIMO**, agg. superl. di Gonfiato, V.

**GONFIATO**, part. von Gonfiare, V.

§. It. Vele gonfiate, übl. gonfie, geschwollene, volle Segel.

§. Mar gonfiato, die hohe See, das angeschwollene Meer.

§. Fig. Für Pien d'alterigia, di fasto, aufgeblasen.

§. Stile gonfiato, ein schweifiger, hochtrabender Styl.

**GONFIATO**, m. übl. Gonfiagione, V.

**GONFIATOJO**, m. [*Schizzatojo*] ein Blasrohr (zu einem Ballon u. dergl.).

**GONFIATORE**, m. der Aufbläser (eines Ballons u. dergl.).

**GONFIATURA**, f. V. Gonfiagione.

It. *Per Met.* Für Adulazione, die Schmeichelei.

It. *Modo basso*, die Fuchschwänzelei.

**GONFIARENTI**, m. *Modo equivoco*, ein Bauchfüller.

**GONFIARETRI**, m. der Glasbläser.

**GONFIETTO**, m. die kleine Geschwulst; it. ein kleines Blasrohr (zu einem Ballon und dergl.).

**GONFIEZZA** (tsa), f. [*Gonfiagione*] die Geschwulst, die Aufschwellung.

§. *Per Met.* Für Superbia, der Stolz, die Aufgeblasenheit.

§. Gonfiezza della colonna, der Anlauf, die Bauhung, Ausbauchung der Säule.

**GONFIO**, agg. [*abgefügt von Gonfiato*] geschwollen.

§. *Per Met.* Für Altero, Vano, aufgeblasen, hochmütig, stolz, eitel.

§. Parole gonfie, für Parole ampollose, schwulstige, hochtrabende Worte.

§. Stile gonfio, eine schwulstige Schreibart.

**GONFIO**, m. übl. Gonfiamento, V.

**GONFIORE**, m. V. Gonfiezza.

**GONFIOTTO**, m. [*Otricello*] ein aufgeblasener Schlauch, eine Schwimmblatte.

**GONFOSI**, f. T. degli Anat. die Nagelfügung, unbewegliche Knochenfügung.

**GONGA**, } f. die Halsgeschwulst, die geschwollenen Mandeln.

**GONGOLA**, }

§. T. de' Nat. Le gongole, die Zellmuscheln, Schnecken u. dergl.

**GONGOLACCHIARE**, v. n. Voce bassa, vor Freude sich nicht zu fassen, op. zu lassen wissen, hupfen und springen, frohlocken.

**GONGOLANTE**, part. att. frohlockend.

**GONGOLARE**, v. n. [*Giubbiare, Rallegrarsi*, per una certa interna gioia] voll Freude sein, außer sich sein vor Freude, vor Freude beben.

**GONGRO**, m. ein Meeraal.

**GONGRONE**, m. T. de' Chir. die harte Halsgeschwulst.

**GONALGIA**, f. T. de' Med. der Knie Schmerz, die Kniegicht.

**GONIGLIA**, f. die Halskrause: La goniglia Spagnuola, il Baroué Francese sono voci ormai fatte Toscane e meriterebbero luogo nel vocabolario almeno per riguardo alla loro nobile origine.

**GONIOMETRIA**, f. T. di Mat. die Winkelmessung.

**GONIOMETRO**, m. ein Winkelmaß.

**GONNA**, f. der Rock, Weiberrock.

§. Poet. Fig. La mortal gonna, die sterbliche Hülle, der Leib.

§. Rimanere in gonna, so wie Rimaner in farsetto, ganz ausgekleidet werden.

**GONNELLA**, f. Voce dell'uso, ein Röschgen, Weiber Röschgen.

**GONNELLETTA**, f. dim. di Gonnella, V. ein kleines Röschgen.

**GONNELLINA**, f. } dim. di Gonnella, ein Weib.

**GONNELLINO**, m. } beröschgen; it. ein Unter Röschgen.

§. Gonnellino de' bambini, ein Kinder Röschgen, ein Pöschgen.

**GONNELLONE**, m. accresc. di Gonnella, ein großer Weiberrock.

**GONNELLUCCIA**, f. dispr. e dim. di Gonnella, V.

**GONORRÈA**, f. [*Scolazione*] der Tripper, der Samenfluß.

**GONORREATO**, agg. mit dem Tripper behaftet.

**GONZO**, agg. [*Golfo, Rozzo*] roh, dumm; it. ein Maulaffe.

§. *Per disprezzo*, Für Contadino, Villano, ein dummer Bauer.

**GORA**, f. ein Mühlgraben; it. ein Wassergraben.

§. Für Golfo, ein Meerbusen: I quali abitano entro la fora del mare [qui vale golfo].

**GORBIA**, f. [*Calza, Calzuolo*] die Zwinge eines Stacks und dergl.

It. ein kupferner Mörser (Mörser u. dgl. zu stoßen).

§. Für Punta di strale, die Pfeilspitze: E trasse del turcasso due dardi di diverse opere ed effetti: l'uno caccia l'amore, ed è di piumbo il suo ferro: l'altro il fa venire ed è d'oro la sua gorgia.

§. Für Sgorbia, V.

§. Für Bastone armato di gorgia, der Sponton.

**GORDIANO**, agg. Nodo gordiano, T. de' Fil. der gordische Knoten.

§. Fig. eine bewickelte Sache.

**GORDONIERA**, f. T. di Mar. V. Martinetto.

**GORELLO**, m. ein kleiner Wassergraben.

**GORFA**, f. T. di Mar. eine Art Pfad: Dentro agli occhi delle gorfe si passa il canapo, che ferma il taglione.

**GORGA**, f. [*Gola, Strozza*] die Gurgel.

§. Parlar per la gorga, durch die Kehle, Gurgel sprechen.

§. La gorga fiorentina, die florentinische Aussprache (d. i. durch die Gurgel mit einer harten Zuhängung der G vor einem Selbstlaute, als Chlosa, Chharne, Duchha ec. anstatt Cosa, Carne, Duca ec).

§. Für Gorgo, V.

**GORGHEGGIAMENTO**, m. [*Trillo*] das Trillern.

§. Für Garrir degli uccelli, das Zwitschern der Vögel.

§. Für Gorga fiorentina, V.

**GORGHEGGIARE**, v. n. [*Ribattere cantando mezzo in gola i passaggi*] trillern, Triller schlagen.

§. (von Vögeln) zwitschern.

§. Für Parlare per la gorga, durch die Gurgel reden (wie die Florentiner).

**GORGHEGGIO**, m. das Trillern (im Singen); it. das Sprechen durch die Gurgel.

**GORGHETTO**, m. dim. di Gorgo, ein kleiner Strudel; it. ein Wasserwirbel.

**GORGIA**, f. [*Gorga*] die Kehle, die Gurgel.

§. T. de' Mus. Gorgie, der Triller (mit raschen Trillern untermischt Lauf): La sera si sente cantar l'usignuolo, e dura tutta notte a far trilli e gruppi, e gorgie, e versi scempi e raddoppiati di tutte le sorti.

§. Tirar di gorgia, Triller schlagen.

**GORGIERA**, f. die Krause, Halskrause.

§. Für Armadura alla gola, der Ringtragen, der Kragen am Harnisch.

§. Für Gola, Kehle, die Gurgel: Tu hai da lato quel di Becheria, A cui segò Fiorenza la gorgiera.

DANTE INF. 32.

§. T. di Mar. Gorgiere, f. plur. das Gallion (das Vordertheil des Schiffs).

**GORGIERETTA**, } f. vormald eine Art Halskrause.

**GORGIERINA**, }

§. tragen oder Halskrause (der Frauenzimmer).

**GORGIONE**, m. [*Bevone*] ein Trunkenbold.

**GORGO**, m. der Wasserwirbel, Strudel.

§. Für Profondità d'acqua, die Wassertiefe; it. ein Wassergrund.

§. Für Fiumicello, das Flüschen: Aer felice col bel vivo raggio Rimanti e tu corrente e chiaro gorgo ec. PETR. SON. 191.

**GORGOGLIAMENTO**, m. das Strudeln, Sprudeln, Raufen.

§. Gorgogliamento delle minuge, budella, oder Borborismo, das Knurren in den Gedärmen.

**GORGOGLIARE**, v. n. gurgeln.

§. Für Favellare in maniera indistinta, durch die Gurgel undeutlich sprechen: Un parlar mozzo Gorgogliò in gola in gola, Imperocchè l' singhiozzo, E'l pianto gl' impediron la parola.

§. Für Il romoreggiar delle acque uscenti da luogo stretto, das Sprudeln, Raufen, Strudeln: Non giunse Orlando in sulla riva appena, Che quell'acqua comincia a gorgogliare.

§. Für Il romore che fanno i liquidi bollenti, das Sprudeln, Brodeln, Aufbrausen: Così nel cavarame umor, che bolle, Per troppo fuoco entro gorgogli e fuma. TASSO GER. 8. 74.



§. Gorgogliare nel corpo, im Leibe knurren.  
 §. Gorgogliare, [da Gorgoglione, der Kornwurm] für Il lucarsi, che fanno i legumi, Intonchiare, wurmförmig werden (von Hülsenfrüchten).  
 GORGOGGIO, *m.* der Wurmfisch; *it.* Für Gorgogliamento. *V.*  
 GORGOGGIO, *m.* *V.* Gorgogliamento.  
 GORGOGGLIONCINO, *m.* *dim.* di Gorgoglione, ein kleiner Kornwurm.  
 GORGOGGLIONE, *m.* der schwarze Kornwurm, Wispel, Wiebel, Meier (eine Art Rüßelkäfer).  
 GORGOLÉSTRO, *m.* *T. de' Bot.* der Wassermeer.  
 GORGONE, *f.* *T. Mitol.* eine Gorgone.  
*It.* das Schiff der Minerva: Il gran gorgone suo discopre [Pallade] e vibra.  
 GORGONEGGIANTE, *part. att.* lärmend, tobend: Ma Stazio cerca di spropositare ec. e strepitaggiare con quella sua flegontea e gorgoneggiante locuzione.  
 GORGONEGGIARE, *v. n.* lärmend, toben.  
 GORGONEO, *agg.* *Poet.* gorgonisch.  
 §. Gorgonea testa, das Medusenhaupt.  
 GORGONIA, *f.* *T. de' Nat.* die Hornstaude, Seemoralle.  
 GORGONICO, *agg.* *T. de' Nat.* *V.* Tartaroso.  
 GORGORANO, *m.* Gorgoran (eine Art ostindischer Seidenfisch).  
 GORGOTESCO, *m.* eine Art schlechter Weinstock.  
 GORGÓZZA (*tsa*), *f.* *übl.* Gorgozzule, *V.*  
 GORGÓZZULE, *f.* *m.* [Gola] die Reife, Gorgozzuolo, *f.* Gurzel.  
 §. Für Esolago, die Speiseröhre, der Schlund.  
 GORGÓZZOLO, *m.* *übl.* Gorgozzuolo, *V.*  
 GORNA, *f.* *T. di Mar.* die Trauföhre.  
 GORRA, *f.* die Korbweide: Anche è un' altra specie di vinchi, i quali son detti gorre.  
 §. *It.* Für Foggia di berretta, eine Tuchmütze (der Lanfelle).  
 GORRO, *m.* *T. de' Pesc.* ein großer Fisch.  
 GORZARETTO, *m.* *Poce antica*, *übl.* Gorgierina, *V.*  
 GORZARINO, *f.*  
 GORZERINO, *f.* *m.* ein Halssträucher.  
 GORZO, *m.* *T. degli Idraul.* das Fischwehre.  
 GOSTARE, *v. n.* *übl.* Costare, *V.*  
 GOSTO, *m.* *übl.* Costo, *V.*  
 GÖTA, *f.* die Wange, der Baden: Quando alcuna volta ridea, faceva in quelle sue gote vermiglie due fosserelle, che arebbono per dolcezza ogni cuore di marmo fatto innamorare.  
 §. Gote vermiglie, porporine, fresche, tenere, lisce, pallide, rizzate, rugose, rotte, purpure, frische, garte, glatte, bleiche, welte (schlafe), runzelige Wangen.  
 §. Gote gonfiare, grosse, grasse, tirate, rievate in colmo, tumide, aufgeblasene, dicke, fette, längliche, runde, geschwellne Baden.  
 §. Gonfiar le gote, die Baden aufblasen.  
 §. Gota, für Banda, Lato, die Seite: Lo mio maestro allora in sulla gota Destra si volse in dietro e riguardommi [cioè, in sulla banda destra].  
 DANTE INF. 13.  
 §. Cappuccio a gote, eine Badentappe: Con un cappuccio grande a gote, come noi veggiamo, che i preti portano ec. si mise a sedere in coro. Bocc. nov. 65. 10.  
 §. Stare a sedere in gote, für Stare in contegno, eine ernsthafte Miene machen: Vedemmo Cosdra, che sedeva in gote Sulla sua sedia.  
 GOTACCIA, *f.* ein garstiger, häßlicher Baden.  
 GOTATA, *f.* [Guanciata, Schiaffo] eine Maulschelle, Ohrfeige.  
 GOTAZZA (*tsa*), *f.* *T. di Mar.* *V.* Votazza.  
 GOTAZZUOLA (*tsuo*), *f.* *dim.* di Gotazza, *V.*  
 GÖTELLINA, *f.* *dim.* di Gota, ein Bäckchen, eine niedliche Wange.  
 GÖTICO, *agg.* gothisch: I Gotici tiranni Dieder der braccia e 'l collo al gran Narsete. *It.* *V.* Gotico.  
 GÖTO DELLA TROMBA, *m.* *T. di Mar.* der Pumpenruder.  
 GOTONE, *m.* die Kinnbadengeschwulst.  
 GÖTTA, *f.* die Gicht (die Fußgicht, Podagra, die Handgicht, Chiragra).  
 §. Gotta caduca, für Mal caduco, die Fallsucht, das böse Wesen.  
 §. Gotta, für Goccia, ein Tropfen.  
 §. Gotta serena, *T. de' Med.* der schwarze Star (eine Augenkrankheit).

§. Gotta rosea, rothe Blattern, Finnen; Rupsfer (im Gesicht).  
 GOTTANCIUOLA, *f.* *Poce contad.* *übl.* Gavorciolo, *V.*  
 GOTTATO, *agg.* sprenglich, getupfelt: Sono verdi come diaspro gottato di vermiglio.  
 GOTTESCO, *agg.* *übl.* Gotico, *V.*  
 GÖTTICO, *agg.* gothisch.  
 §. Carattere gotico, die gothische Schrift; *it.* die Minchschrift.  
 §. Für Antico, altdänerisch, altsächsisch.  
 GOTTO, *m.* ein Trintglas, ein Weinglas: Gotto vale lo stesso, che bicchiere, ed è voce pigliata in prestito da' Veneziani e deriva non da guttus, ma da cyathus, ec.  
 §. Gotto della tromba, *T. di Mar.* *übl.* Mortaletto, *V.*  
 GOTTOSISSIMO, *agg.* superl. di Gottoso, sehr gichtisch, vollkommen gichtbrüchig.  
 GOTTOSO, *agg.* gichtisch, gichtbrüchig.  
 §. Fig. Für Zoppo, che mal posa, wankend, schwankend: Assisi eran duo fiaschi, ec. E posavan gottosi il piede in schifo.  
 GOTÜZZA (*tsa*), *f.* *Fezzeg.* di Gota, ein Bäckchen, ein kleiner Baden.  
 \*GOVERNARE, *m.* [Timone] das Steuerruder.  
 §. Für Governatore, *V.*  
 GOVERNAMENTO, *m.* *übl.* Governo, *V.*  
 GOVERNANTE, *part. att.* regierend, der, die regiert.  
 §. Für Ajo, *V.*  
 GOVERNARE, *v. a.* regieren, beherrschen.  
 §. Governar una repubblica, uno stato, un paese, einen Gemeinstaat, Freistaat, einen Staat, ein Land regieren.  
 §. Governare la famiglia, la casa, das Hauswesen verwalten, denselben vorsetzen.  
 §. Governar la nave, il vascello, la galea, das Schiff, Fahrzeug, die Galeere führen, steuern, Steuernmann sein.  
 §. Governar la casa ad uno, Jemanden das Haus verwalten, ihn die Wirtschaft führen lassen.  
 §. Governar una guerra, una lite, un affare, ec. *übl.* Menare, *V.*  
 §. Governar uno, Jemanden regieren, leiten, ziehen, in Zucht, zu erziehen, unter Befehl haben; *it.* Jemanden eingenommen, ihn von sich abhängig gemacht haben.  
 §. Io lo governo, ich beherrsche ihn, er thut, was ich will, bequemt sich nach mir.  
 §. Governar fanciulli, *übl.* Educare, Allevare, *V.*  
 §. Governar un ammalato, einen Kranken warten, pflegen.  
 §. Qual medico lo governa? welcher Arzt behandelt ihn?  
 §. Governar i beni, le entrate ec. di uno, Jemandes Güter, Einkünfte und dergl. verwalten.  
 §. Il diavolo lo governa, der Teufel regiert ihn.  
 §. Governare il campo, il giardino, *übl.* Coltivare, Concimare, *V.*  
 §. Governate bene questo arrostato, che non si bruci, nehmt den Braten wohl in Acht, damit er nicht verbrenne.  
 §. Governare, für Conciar male, *übl.* zurechtigen.  
 §. Governar cavalli, cani, bestiami ec., Pferde warten; *it.* lenken; Hunde, Vieh u. dergl. warten, halten, füttern.  
 §. Governar polli, uccelli ec. Hühner, Geflügel und dergl. halten.  
 §. Governare i bicchieri, vasi, gli stovigli ec., für Avere cura, die Gläser, das Geschloß, Küchengeschirre in Stand halten, es sauber, rein halten.  
 §. Governare, für Accomodare, Assettare, in Ordnung bringen.  
 §. Für Castrare, entmannen, verschneiden, kastriren.  
 §. Governare il vino, dem Weine den Einschlage geben, ihn einschlagen.  
 §. *v. n. p.* Governarsi, sich beherrschen, sich regieren; *it.* sich verhalten, sich aufzufügen.  
 §. Governarsi bene, prudentemente, sich wohl, klug, geschickt verhalten, benehmen.  
 §. Governarsi a suo modo, nach seinem Kopfe, auf eigene Hand leben.  
 §. Questo accade a chi non sa governarsi, so geht es Dem, der sich nicht zu benehmen weiß.  
 §. Lasciarsi governar da uno, sich von Jemandem beherrschen, vorsehen, hofmeistern lassen.  
 GOVERNATO, *part.* des Worigen.  
 GOVERNATORA, *f.* *übl.* Governatrice, *V.*

GOVERNATORE, *m.* der Statthalter, Befehlshaber (in einer Provinz, einem Plaze).  
 §. Governatore d'una piazza, ein Stadtbefehlshaber.  
 §. Governatore, vigilante, prudente, saggio, accorto, attento, temperato, disinteressato, ein wachsamer, kluger, weiser, vorsichtiger, aufmerksamer, gemäßigter, uneigennütziger Vorsteher, Oberer, Statthalter.  
 §. Für Ajo, der Hofmeister, Erzieher.  
 GOVERNATORIO, *agg.* Dignità governatoria, die Statthalterwürde.  
 §. Cose, Affari governatorj, Regierungssachen, Regierungsgeschäfte.  
 GOVERNATRICE, *f.* die Gebieterin, Herrscherin, Statthalterin; *it.* die Anführerin.  
 \*GOVERNAZIONE, *f.* *übl.* Governo, *V.*  
 GOVERNETTO, *m.* [Ufizio, Governo di piccola città, o terra] eine Landvogtei.  
 GOVERNIME, *m.* *übl.* Concime, *V.*  
 GOVERNO, *m.* die Regierung, Statthaltschaft; *it.* die Verwaltung, Führung, Aufsicht.  
 §. Il governo del mondo, d'una repubblica, di uno stato, d'un paese, die Regierung, Verwaltung, Vorsetzung der Welt, eines Freistaats, Staats, Landes.  
 §. Il governo di casa, d'una famiglia, die Verwaltung, Führung des Hauswesens, der Wirtschaft.  
 §. Governo monarchico, aristocratico, democratico, oligarchico, monarchische, aristokratische, demokratische, oligarchische Regierungsverfassung, Staatsverfassung.  
 §. Una forma di governo, eine Regierungsart.  
 §. Prendere il [Entrar nel] governo, die Regierung übernehmen, antreten.  
 §. Ho veduto il governo [lo stato] della Fiandra, ich habe die Verfassung, die Verwaltung der Niederlande gesehen.  
 §. Le massime del governo sono tali, die Grundsätze jenes Staats, jener Verfassung sind diese.  
 §. Un ingegno da governo, ein ausgezeichneter Kopf zur Staatsverwaltung.  
 §. Un cervello da governo, ein herrisches, herrschsüchtiges Gemüth, ein gebieterischer Kopf.  
 §. Entrare in governo, Prendere in mano il governo, le redini del governo, die Regierung antreten, das Staatsruder, die Zügel der Regierung ergreifen.  
 §. Attendere al governo, der Regierung obliegen, regieren, herrschen, das Regiment führen.  
 §. Sotto il governo del Signor N., unter der Verwaltung, Regierung des Herrn N.  
 §. Questo vi serva di governo, das diene euch zur Weisung, Warnung.  
 §. Far buon, mal governo d'una cosa, wohl, *übl.* mit Etwas verfahren, umgehen; Etwas wohl, *übl.* verwalten, es in gutem, schlechtem Stande halten.  
 §. Governo, für Timone, ein Steuerruder: La debile mia barca ec. disarmata di vele e di governo.  
 PETR. SON. 199  
 §. Governo, für Acconciamento di vini, der Einschlage, die Einschlagung, Bearbeitung (Farbe und Geschmack zu verbessern) des Weins: Governo si dice anche l'Acconciamento, che si fa a' vini mescolandovi uve o spicciolate, o ammostate per fargli più coloriti, o più saporosi.  
 §. Avere a governo, *V.* Avere.  
 §. Für Concime, *V.*  
 \*GOVITO, *m.* *übl.* Gomito, *V.*  
 GOZZAJA (*tsa*), *f.* ein Kropf voll; *it.* der Kropfopf.  
 §. Per Met. Für Sdegno, Odio invecchiato, ein alter Groll, Haß.  
 §. Erba gozzaja, das Scorpionkraut, der Hauptfleck.  
 \*GOZZULE, (*tsi*), *m.* *übl.* Gozzo, *V.*  
 GOZZO, (*tsu*), *m.* der Kropf (der Wigel).  
 §. Für Gola, der Haß, die Reife; *it.* der Schlund.  
 §. Non passare, Non andar dal gozzo in giù, erzwungen, verurtheilt lachen.  
 §. Gozzo, für Entfiammento di gola a guisa di gozzo di pollo, ein Kropf.  
 §. Maniche a gozzi, herunterhängende Armeel.  
 §. Für Vassetto di vetro, ein Destillirglas (mit san gem Halfe).  
 §. Forare il gozzo, *übl.* bekommen.  
 §. Für Colta d'acqua, der Wasserbehälter; *it.* das Mühlgerrinne.  
 §. Für Abbeveratojo, die Tränke.  
 §. *T. di Mar.* das Wachsflößen der Thunfische.  
 GOZZOVIGLIA (*tsu*), *f.* Empimento di Gozzo [Stravizzo] die Schmauserei, Schmelgerei (nach dem Abendessen).



§. Far gozzoviglia, schmaufen, schweigen.  
 §. Stare in gozzoviglia, sich wegbewegen lassen.  
**GOZZOVIGLIARE** (dso), v. a. schmaufen, schweigen, sich wegbewegen lassen.  
**GOZZOVIGLIATA** (dso), f. die Schmauferei, Trösterei, die Schweigerei.  
**GOZZOVIGLIO** (dso), m. übl. Gozzoviglia, V.  
**GOZZOVIGLIONE** (dso), m. ein Schmaufer, Schweigerei.  
**GOZZUTO**, agg. tropfig.  
**GRABATORIO**, m. T. della Stor. eccles. (vorwärts) der erst auf dem Todbette die Taufe empfing.  
**GRACCHIA**, f. [Cornacchia] die Krähe.  
 §. Per simil. ein Plauderer, Plapperer.  
**GRACCHIAMENTO**, m. das Krähen, das Krächzen, grächzen.  
 §. Per simil. das Plappern, Schwätzen.  
**GRACCHIANTE**, part. att. di Gracchiare, krächzend u. i. w. V. Gracchiare.  
**GRACCHIARE**, v. n. wie eine Krähe schreien, krächzen.  
 §. Per simil. Für Cicalare, plaudern.  
 §. Für Parlare in vano assai, e senza bisogno, schwätzen: Lui vo' porre in libertà, tu, se sai, gracchia e ciancia. AN. FUR. 4. 34.  
**GRACCHIARE**, m. das Krächzen (der Krähen).  
 §. Fig. Für Il cicalare, das Schwätzen, Geschwätz.  
 §. Für Il garrir degli uccelli, das Zitschtern der Vögel.  
**GRACCHIATA**, f. das Geschrei, Geschwätz: Era alto il sole e già la sua gracchiata Facea quella cantante famigliuola. [Qui parla delle Cicale].  
**GRACCHIATO**, part. di Gracchiare, V.  
**GRACCHIATORE**, m. der Plauderer, Schwätzer.  
**GRACCHIONE**, m. die Dohle.  
**GRACCO**, m. die Dohle.  
**GRACCULO**, m. die Dohle.  
**GRACIDARE**, v. n. quaken (wie die Hühner).  
 §. Fig. viel schwätzen, schreien.  
**GRACIDATORE**, m. [Gracchiatore] der Plauderer; it. der Tadler, Schmähstüßige; der übel nachredet.  
**GRACIDOSO**, agg. quakend, quackig.  
**GRACILE**, agg. [Delicato] schmächtig, schlank, dünn; it. schwach.  
 §. Essere di [Avere una] complessione gracile, von schwacher Leibesbeschaffenheit sein.  
 §. T. degli Anat. Muscoli gracili, die innern geraden Schienbeinmuskeln.  
**GRACILITÀ**, [poet. GRACILITADE, GRACILITATE] f. die Schmächtigkeit, Düntheit; it. die Schwäche.  
**GRACIMOLAMENTO**, m. [Racimolamento] die Nachlese (der Weintrauben).  
**GRACIMOLO**, m. [Racimolo] die Weintraube; it. der Kamm (der Weintraube).  
 \*GRADA, f. [Graticola] das Gitter, der Kest.  
 \*GRADAGGIO, m. [Cosa grata] etwas Angenehmes, eine Gefälligkeit.  
 \*GRADARE, v. n. [Scender per gradi] stufenweis heruntergehen.  
**GRADATAMENTE**, avv. [Per gradi] stufenweis; it. nach und nach.  
**GRADAZIONE**, f. der Stufengang.  
 §. T. de' Rett. die Steigerung, Gradation.  
 §. T. de' Logici, die stufenweise Folgerung aus mehreren Sätzen.  
 §. T. de' Pitt. die Abstufung (der Farben).  
**GRADELLA**, f. das Geflecht (im Wasser zum Fischgrabe).  
**GRADEVOLE**, agg. [Gradito] angenehm, annehmlich.  
**GRADEVOLMENTE**, avv. [Di buon grado] gern, mit Vergnügen.  
 §. Für Amorevolmente, Cortesemente, lieblich, freundlich, gefällig.  
**GRADIMENTO**, m. [Compiacimento] das Wohlgefallen.  
 §. Für Riconoscenza, die Dankbarkeit, Erkenntlichkeit.  
 §. Incontrare il gradimento di alcuno, Jemandes Wohlwollen erlangen, sich Einem angenehm machen.  
**GRADINA**, f. T. degli Scult. das Gradireisen.  
**GRADINARE**, v. a. T. degli Scult. mit dem Gradireisen arbeiten, gradiren.  
**GRADINATA**, f. die Treppe.  
**GRADINATURA**, f. T. degli Scult. die Bearbeitung mit dem Gradireisen.  
**GRADINO**, m. [Scalino] die Stufe: L'uso ha pur nobilitato il gradino assegnandolo alle grandi

opere d'architettura, cui si ascenda per maestose scalinate e lasciando scalino ad ogni scala fatta per mero bisogno ec. GRASSI.  
 §. avv. A gradino a gradino, für Poco a poco, stufenweise, nach und nach.  
**GRADIRE**, v. a. [Aggradire] genehm halten, genehmigen, wohl aufnehmen. It. gern haben.  
 §. Für Piacere, Compiacere, willfahren, gefallen: E per gradire a Dio in ciò ch'ei vuole, A lei s'inchina e fülle riverenza.  
 §. v. n. Für Salire, Andar avanti, hinaufsteigen; it. fortsteigen.  
**GRADITISSIMO**, agg. superl. di Gradito, überaus angenehm, sehr lieb.  
**GRADITO**, part. di Gradire. It. Für Accetto, angenehm, lieb, willkommen.  
 \*GRADIVAMENTE, avv. [A ufo] umsonst.  
 \*GRADIVO, agg. [Volontario] willfürlich.  
 §. Für Gradito, angenehm.  
**GRADIVO**, m. T. de' Poet. e Mitol. der Mars, Kriegsgott.  
**GRADO**, m. [Scaglione, Gradino] die Stufe.  
 §. Für Posto, das Amt.  
 §. Für Dignità, Stato, der Grad, die Würde, der Rang: ... e ciascuna tenne secondo il suo grado lo scanno.  
 §. Für Rischio, Stato pericoloso, die Gefahr, gefährliche, missliche Lage: Io vi prego, Messer Giulio mio, che considerato il grado, in che io mi trovo, per amor vostro, voi vogliate ajutarmi.  
 §. Per Met. Für Spezie, Parte, ein Theil, eine Art: Arroganza è un grado di superbia. COMEN. INF. 8.  
 §. Grado di parentado, der Verwandtschaftsgrad.  
 §. Grado, für Passo, der Schritt.  
 §. Für Piacere, das Gütfinden; it. der Wille.  
 §. A grado, nach Belieben.  
 §. Contro a suo grado, wider seinen Willen, ungern; it. ihm zum Troß.  
 §. Far q. c. a suo grado, Etwas nach seinem Belieben thun.  
 §. Non esser a grado, nicht gefallen, nicht annehmlich sein.  
 §. Avere a [in] grado, gern haben, angenehm finden: Molti ne vidi ancor, ch'ebbero in pregio La querce annosa, ed hanno avuto in grado Quel salvatico odor, che porta seco.  
 §. Prendere in grado, wohl aufnehmen, genehm halten: E preudi in grado i cangiati desiri [cioè sienti grati]. PETR. CANZ. 49. 10.  
 §. Venire in grado, lieb, werth, theuer werden: Poi seguitai l'imperador Currado, Ed ei mi cinse della sua milizia, Tanto per ben oprar gli venni in grado. DANTE PAR. 15.  
 §. It. Venire in grado, für Pervenire a fortuna migliore, zu bessern Glücksständen gelangen: Se io venuto in alcun grado gli farò alcun piacere, si chiamerà, che io l'abbia beneficiato, non ristorato.  
 §. Grado, für Obbligo, Gratitude, die Dankbarkeit, Verbindlichkeit.  
 §. Saper grado, und Sentir grado, für Restar obbligato, verbindlich sein, Dank wissen: Signori, di ciò, che iersera vi fu fatto, so io grado alla fortuna. BOCC. NOV. 99. 12.  
 §. Reputare a grado, Dank wissen, anerkennen: Di questo che io ti mando, non ne dia gloria a me, e non mi reputare a grado, ma priega Cristo ec.  
 §. Cotal grado ha chi tigna pettina, dieß ist die Belohnung, wenn man Undankbare versüßet.  
 §. Non essere in grado, nicht im Stande sein.  
 §. Venir in grado di far qualche cosa, in den Zustand, in das Verhältniß kommen, Etwas zu thun.  
 §. Non me ne sa nè grado nè grazia, er weiß mir gar keinen Dank dafür.  
 §. avv. A grado a grado, und di grado in grado, stufenweis.  
 §. Di grado, für Spontaneamente, freiwillig.  
 §. Di buon grado, recht gern.  
 §. T. d' Astron. Grado, una delle 360 parti, in cui si divide il cerchio, der Grad: Il sole si trovò nell'opposizione del suo eclissi a gradi 19 dello scorpione.  
 §. Il Termometro oggi segna 5 gradi sotto lo zero, dunque abbiamo 5 gradi di freddo, der Wärmemesser zeigt 5 Grad unter Null, also haben wir 5 Grad Kälte.  
**GRADUALE**, agg. stufenweis.  
 §. Salmi graduali, die 15 Stufenpsalmen.

**GRADUALE**, m. das Gradual, die Antiphonie (die Verse, welche zwischen der Epistel und dem Evangelium gesungen werden).  
 It. das Buch mit den Gesängen, die während der Messe gebächtlich sind.  
**GRADUALMENTE**, avv. stufenweis.  
**GRADUARE**, v. a. [Distinguere in gradi] in Grade eintheilen.  
 §. Für Conferire alcun grado, graduire (eine akademische Würde ertheilen).  
 §. T. de' Leg. Graduare i creditori, die Gläubiger abtheilen.  
**GRADUATAMENTE**, avv. [Di grado in grado] stufenweis.  
**GRADUATO**, part. von Graduare, V.  
 It. graduat: Persona graduata, eine graduirte, mit einer Gelehrtenwürde besetzte Person.  
**GRADUATORIA**, f. T. de' Leg. Giudizio di graduatoria, das Gutachten, oder der Auspruch; it. das Gericht (zur Abtheilung der Gläubiger).  
**GRADUAZIONE**, f. die Abtheilung in Grade; Stufung; it. die Graduirung, (Ertheilung eines Grades, einer Gelehrtenwürde). It. V. Gradazione.  
**GRADUIRE**, v. a. [Inalzare a un grado, Nobilitare] zu einer Würde, Ehrenstelle erheben; it. adeln.  
**GRAFFIAMENTO**, m. das Kratzen, Zerkratzen.  
**GRAFFIANTE**, part. att. kratzend, zerkratzen.  
**GRAFFIARE**, v. a. kratzen, zerkratzen; it. rigen.  
 §. T. degli Artefici, [Sgraffiare] sgraffiren: I vasi etruschi sono pieni di figure graffiate.  
 §. Fig. Graffiar gli usati ad uno, Einen vertilken, anschwärzen, vertilken.  
 §. Für Aggraffiare, Ghermire, V.  
**GRAFFIASANTI**, m. [Gabbadei] ein Scheinheiliger, Heiligensteffer.  
**GRAFFIATO**, part. von Graffiare, V.  
**GRAFFIATURA**, f. [Graffio] der Riß; It. die Zerkratzung.  
**GRAFFIETTO**, m. T. de' Bottaj, das Streichmaß, Reismas.  
**GRAFFIGNARE**, v. a. kratzen, zerkratzen.  
 §. Fig. Modo basso, lange Finger machen, mauken.  
**GRAFFIO**, m. der Riß; it. die Schramme.  
 §. Für Raffio, der Haken.  
**GRAFFITO**, m. T. degli Artefici, [Sgraffito] die Schraffirung (Bezeichnung des Schattens durch gleichlaufende und auch durch sich kreuzende Striche); it. eine Art Freskomalerei: Sorta di pittura in muro a chiaro-scuro con linee profonde nel muro impresse.  
**GRAFIA**, f. Desinenza greca, (s. B. in Geografia, Topografia, u. dergl.) die Beschreibung.  
**GRAFICO**, agg. [Disegnato a penna] mit der Feder gezeichnet, mit Figuren beschriftet.  
 §. Fig. stark, wohl bezeichnet: Questa è una bella, e grafica, o vogliamo dire ben disegnata e pittoresca rappresentazione di femminile ira.  
 §. T. de' Nat. buchstabenähnlich, schriftähnlich, graphisch: Oro grafico.  
**GRAFIO**, m. der Griffel (der Alten, auf Wachstafeln zu schreiben).  
**GRAFOMETRO**, m. T. de' Matem. der Wärmemesser.  
**GRAGNOLATA**, f. übl. Gramolata, V.  
 It. eine Art Weintrauben.  
**GRAGNUOLA**, f. [Grandine] der Hagel, die Schloßen.  
 §. Come la gragnuola in sulla seccia, o in sulla stoppia, viel Lärm um Nichts, viel Geschrei und wenig Wille.  
 §. E' pare, che ti sia caduto la gragnuola addosso, du bist ja ganz verblüfft, verdußt.  
 §. Per simil. Gragnuola di saette, ein Hagel von Pfeilen.  
 §. A talotta giugnesse la gragnuola, wer zu spät kommt, findet leeren Tisch.  
 §. Conocer la gragnuola dalla treggia, gut von schlecht, schwarz von weiß unterscheiden können.  
**GRAGNUOLO**, m. T. de' Lanaj, V. Bozzolo.  
**GRAMAGLIA**, f. das Trauerkleid.  
 \*GRAMANZIA, f. übl. Negromanzia, V.  
 \*GRAMARE, v. a. [Far gramo, Attiristare] traurig machen; it. betrüben.  
**GRAMATA**, f. Voce contad. Für Gramatica, die Grammatik.  
**GRAMATICA**, f. die Sprachlehre, Grammatik.  
 §. Far un errore in gramatica, einen Sprachfehler begehen. It. V. Solecismo.  
 §. Für La lingua o idioma latino, das Lateinische



und die Eigentümlichkeit desselben: E però si declina il nome di Pisa in *gramatica*, et pluraliter nominativo hae Pisae.

§. La tal cosa non è in gramatica, dies ist gar nicht so schwer.

**GRAMATICALE**, *agg.* die Sprachlehre betreffend, grammatisch.

§. Lingua grammaticale, für Lingua che s'impara per le regole, eine nach Regeln erlernbare Sprache: Tutte le lingue, che non sono Latine, o *grammaticali*, chiamavano, e si chiamano volgari.

**GRAMATICAMENTE**, *adv.* [Grammaticalment] nach den Sprachregeln, grammatisch.

**GRAMATICAMENTE**, *adv.* V. Grammaticamente.

**GRAMATICHERIA**, *f.* [Minuzia gramaticale] die Sprachfunde, die Wortlaute, Silbenseicher.

**GRAMATICETTA**, *f.* [Compendio grammaticale] der grammatischen Inbegriff, Lexikon.

**GRAMATICISTA**, *m.* der Sprachfunde, Grammatiker.

**GRAMATICO**, *m.* der Sprachlehrer, der Grammatiker.

§. *Appresso gli antichi*, der Philolog, der Gelehrte.

§. *Sul cominciare della lingua Italiana*, Chi sapera la lingua Latina, der des Lateinischen Kundige.

**GRAMATICUCCIA**, *f. dim.* ed *avvil.* di Grammatica, eine schlechte Grammatik.

**GRAMATICUZZO** (*iso*), *m.* ein schlechter Sprachlehrer, ein elender Grammatiker.

**GRAMEZZA** (*isa*), *f.* [Tristezza, Desolazione] der Gram, die Trauer; it. die Betrübniß.

§. Gramezza fa dir mattezza, der Schmerz überlegt nicht, was er spricht.

**GRAMIGNA**, *f. T. de' Bot.* das Anlaufgrab, **GREMIGNA**, *f.* Hundegrab.

§. Far gramigna, heuen, Grab mahen.

§. Gramigna amoretta, das Liebesgrab, Flittergrab, Zittergrab.

§. Gramigna mi gliaria, das Hirsengrab.

§. *Per Met.* Für Mala erba, Setta, das Unkraut (von Ketzerei): Multiplicava la mala gramigna Degli eretici in ogni parte allora, 'Come tu sai, che la mal'erba alligna [cioè: Sette d'eresie, che agevolmente si spargono, barbicano e dilatano, siccome fa la gramigna].

§. Gramigna di Parnasso, das Sumpfeisenblatt, das Leberblümchen.

**GRAMIGNATO**, *agg.* mit Hundegrab gefüllt.

**GRAMIGNE**, *f. plur.* die Quaden, Grabswege.

**GRAMIGNO**, *m.* eine Art Olivenbaum.

**GRAMIGNOLO**, *m.* eine Art Olivenbaum.

**GRAMIGNOSO**, *agg.* grabreich, fett: Prato gramignoso.

**GRAMIGNUOLA**, *f.* dünnes Hundegrab.

**GRAMINACEO**, *agg.* T. de' Bot. grabartig: Culmo, o canna delle piante graminacee.

**GRAMINIFOLIO**, *agg.* Hundegrabblättrig, Anlaufgrabblättrig.

**GRAMMA**, *f.* [Cremor tartaro] der Weinslein.

**GRAMMATICA**, *f.* V. Grammatica.

**GRAMMATICALE**, *f.* V. Grammaticale.

**GRAMMATICAMENTE**, *adv.* Grammaticamente.

**GRAMMATICUCCIO**, und **GRAMMATICUZZO**, *m.* V. Grammaticuccio, ec.

**GRAMO**, *agg.* [Mesto, Tapiuo] grabvoll, betrübt, traurig.

§. *Fig.* Für Malsano, ungesund.

§. Il ciel mi faccia gramo! Gott straf' mich!

**GRAMOLA**, *f.* [Maciulla] die Breche (zu Fläch, Hanf).

§. T. de' Pastaj e Fornaj, das Knetzsteig (den Teig zu kneten).

**GRAMOLARE**, *v. a.* brechen (den Hanf, Fläch).

§. Gramolar la pasta, den Teig brechen, mit dem Knetzsteig bearbeiten.

**GRAMOLATA**, *f.* eine Art Gefirnis.

**GRAMOLATO**, *part.* von Gramolare, V.

**GRAMPA**, *f.* [Branca] die Kralle, Klaue. It. V. Arpione.

**GRAMUFFA**, *f.* Favellare in gramuffa, *Per ischerzo*, unverständlich reden; *Pop.* mummeln.

**GRAMUFFASTRONZOLO**, *m.* In ischerzo, [Sputasenna, Saccentello] ein Knetzsteig, ein Ueberflieg.

**GRAN**, *agg.* Voce sincopata, di Grande, V.

**GRANA**, *f.* die Kermesbeere, Scharlachbeere.

§. Grana paradisi, Paradieskörner.

§. T. di Comm. eine Art Schnupftabak.

§. Tingere in grana, für Tingere in rosso, roth färben.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

It. *Per Met.* Für Fare ogni sforzo, sein Möglichstes thun.

§. Grana, für Scabrosità di superficie [che fa come granelli] die Rauheit der Oberfläche: Quel divenire oscuro non procede da altro, che dall'essersi spianata una finissima grana, che faceva la superficie dell'argento, scabrosa; it. Für Tessitura [indole, sembianza della composizione interna de' solidi, che si scorge osservando la loro rottura] das Korn (in Steinen, Metallen).

§. Die Karben im Leder.

**GRANADIGLIA**, *f.* die Passionsblume.

**GRANAGLIA**, *f.* ein Körnchen, Metallkörnchen, getriebenes Metall.

**GRANAGLIARE**, *v. a.* körnen (Metall, Pulver).

**GRANAGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**GRANAJO**, *m.* der Kornboden, Kornspeicher.

**GRANAJO**, *agg.* das Korn, Getreide betreffend.

§. Le fosse granaje, die Korngruben.

**GRANAJOLO**, *m.* der Getreidehändler; it. der **GRANAJUOLO**, *m.* Aufseher des Kornspeichers.

**GRANARE**, *v. a.* [Granire] körnen.

§. v. u. Körner bekommen.

§. Für Dar la grana, V. Granire.

**GRANARO**, *m.* übl. Granaio, V.

**GRANATA**, *f.* [Scopa] ein Besen, Reibeisen.

§. Saltar la granata, der Sucht und Aussicht der Weltten und Lehrer entnommen werden; selbständig werden: Stanno i fanciulli un po' con osservanza, Mentre il Maestro o'l padre gli bastona, Se e' saltan la granata, addio creanza, Par, che sian nati nella Falterona.

§. Esser di casa più che la granata, in einem Hause das tägliche Brod sein.

§. Pigliar la granata, all sein Gefinde abschaffen.

§. Puntellar l'uscio colla granata, V. Puntellare.

§. Granata od. Granato, der Granat, Granatstein.

§. T. Mil. die Granate.

§. Granata, eine Art rother Pflaumen.

§. Granata bianca, V. Anfigena.

**GRANATATA**, *f.* ein Schlag mit dem Besen.

**GRANATIERE**, *m.* ein Granadier.

**GRANATIFORME**, *agg.* T. de' Nat. granatförmig.

**GRANATIGLIA**, *f.* Granatstückenholz (zum Einlegen, zu Flöten u. s. w.).

**GRANATINA**, *f.* ein kleiner Besen.

**GRANATINO**, *m.* ein kleiner Besen.

It. Für Mercante di grano, ein Kornhändler.

**GRANATITE**, *T. de' Nat.* der Granatit, Staurolith.

**GRANATO**, *m.* der Granat (ein Stein).

§. Für Melogranato, der Granatenbaum; it. die Granate (Früchte).

**GRANATO**, *agg.* [Granito] körnig; it. was gekörnt hat.

§. Für Gagliardo, Forte, kraftvoll, stark; fest, hart.

**GRANATOJO**, *m.* ein Besenbinder.

**GRANATUZZA** (*isa*), *f. dim.* di Granata, V. Granatina.

**GRANBESTIA**, *f.* das Gesechier.

**GRANBRETAGNA**, *f. T. de' Giard.* Großbritannien (Mit Venedig).

**GRANCANCELLIERE**, *m.* der Großkanzler.

**GRANCELLA**, *f.* der kleine Seeteeb.

**GRANCEOLA**, *f.* V. Granciporro.

**GRANCHIAJO**, *m.* ein Krebsbändler, Krebsfischer.

**GRANCHIERELLA**, *f.* die Flächseide (Kraut).

**GRANCHIESSA**, *f.* das Weibchen vom Seeteeb.

**GRANCHIETTO**, *m.* ein Krebschen.

**GRANCHIO**, *m.* [Gambero] der Krebs.

§. Granchio, od. Gambero di mare, der Hummer, der Seeteeb.

§. Granchio romito, od. povero, der Einsiedler, Eremit.

§. Nuovo granchio, ein Pinsel, Zölpel.

§. Pigliare un granchio, Pigliar un granchio a secco, einen Boß schiefen. It. sich versehen.

§. Granchio canino, die Granchie.

§. Granchio duro, der hartschalige Krebs.

§. Granchio spirito, der Waackeb.

§. *Fig.* Aver il granchio nella [alla] scarsella, nicht in die Tasche können, farg, geizig sein.

§. Essere morso del granchio, ein Bils, Knider sein.

§. Pigliare, Farsi un granchio secco, sich den Finger klammern.

§. Für Ritiramento di muscoli, die Lähmung.

§. T. de' Legn. Granchi, die Boizen, Haisreifen (in der Hobelbank).

§. Granchio del martello, die Klaue des Hammer (Nagel auszugleichen).

§. T. de' Magn. ein hakenförmiges Eisen.

§. *Prov.* 1. Faremo un mazzo di granchi, es wird uns Alles schiffslagen.

§. *Prov.* 2. Che ha a far la luna coi granchi? wie reimt sich das zusammen? das paßt wie die Faust auf's Auge.

§. *Prov.* 3. I granchi vogliono morder le balene, die Mücke will es mit dem Elephanten aufnehmen; der Zwerg will sich an den Riesen wagen.

*Prov.* 4. Esser piu lunatico che i granchi, wackertwändig, wunderlich, launisch sein.

§. Cavar il granchio dalla buca colla man d'altri, für Cavar la castagna dal fuoco, colla zampa del gatto, V. Castagna.

§. Granchio, T. d'Astr. V. Cancro.

**GRANCHIOLINO**, *m. dim.* di Granchio, ein Krebschen, kleiner Krebs.

**GRANCIA**, *f.* Schwämme (eine Kinderkrankheit).

**GRANCIA**, *f.* eine Meteei, ein Pächthof (der Camaldulenser und Carthäuser).

**GRANCIERE**, *m.* ein Meier, Pächter.

**GRANCIO**, *m.* übl. Granchio, V.

**GRANCIPORRO**, *m.* der Taschenkreb.

§. *Fig.* Pigliare un granciporro, einen Boß schiefen, sich stark versehen.

**GRANCIRE**, *v. a.* [Uncicare] erfassen, ergreifen, wegschnappen. It. mit Gewalt an sich reißen.

**GRANCITO**, *part.* des Vorigen.

**GRANDACCIO**, *agg.* accresce, di Grande, gewaltig groß; ungeheuer.

**GRANDAVIDO**, *agg.* Voce ditiramb. V. Aviddissimo.

**GRANDE**, *adv.* V. Grandemente.

**GRANDE**, *m.* ein Großer; ein großer, vornehmer Herr.

§. Star in sul grande, Fare il od. del grande, Spacciarla alla grande, groß thun.

§. *adv.* In grande, im Großen; it. in großem Format.

**GRANDE**, *agg.* groß.

§. Casa, Palagio grande, ein großes Haus, ein Palast.

§. Gran festa, grand'amore, großer, hoher Feiertag, große, heilige Liebe.

§. Cosa di gran prezzo, eine Sache von hohem Werthe, eine kostbare Sache.

§. Spendere un gran danaro, eine Menge Geld ausgeben.

§. Diventar, Farsi grande, für Crescere, groß werden, heranwachsen.

§. Voler gran bene ad uno, Jemandem sehr wohlwollen.

§. Egli è un gran giorno, es ist heller, lichter Tag.

§. Egli è ancora gran giorno, es ist noch lange Tag, die Sonne steht noch hoch.

§. Nel più gran verno, sowie Nel cuor del verno, mitten im größten, stärksten Winter.

§. Vini grandi, für Vini forti, generosi, starke, edle Weine.

§. Grande età, ein hohes Alter.

§. *Per Met.* Grande, für Segnalato, Egregio, groß, vortrefflich, ausgezeichnet.

§. Un grand'uomo, Una gran donna, ein großer, ausgezeichneter Mann, eine vortreffliche Frau.

§. Un gran letterato, Un grand'artista, ein sehr gelehrter Mann, ein sehr erfahrener, ausgezeichneter Künstler.

§. Un gran Signore, ein großer, vornehmer, mächtiger Herr.

§. Il gran Signore, der Großherr, der türkeische Sultan.

§. Alessandro il Grande, Alexander der Große.

§. Un grand'animo, ein großer, starker Geist; it. ein hoher, erhabener Muth.

§. Tratti grandi, Maniere grandi, großartige, edle, vornehme Züge; eine herrliche, gebietende Miene; vornehm, herrliches Wesen, Betragen.

§. Gran cosa, che... eine große Sache, ein wunderliches Ding, daß...

§. Sarebbe forse gran cosa, se... wäre es denn eine so große, so wichtige Sache, wenn...

§. *adv.* Alla grande, herrlich, slattig, auf eine vornehme Weise.

§. Stare [Viver] Trattarsi, Vestir ec. alla grande,



retuchen, auf großem Fuße leben, sich herrlich betheiligen, sich benehmen, prächtig stücken.

**GRANDEGGIANTE**, *part. att.* di Grandeggiare, V.

**GRANDEGGIARE**, *v. n.* [Far del grande] groß thun, den großen Heeren spielen.

§. Für Pompeggiare, prängen, prunken: Quanta magnificenza ivi grandeggia, E il lusso e il fasto io già a narrar non entro. **CASSI NOV.**

**GRANDEMENTE**, *adv.* mit Größe; *it.* sehr, ungemein, überaus.

§. Für Alla grande, Splendidamente, Riecamente, auf großem Fuß, prächtig, herrlich.

**GRANDETTO**, *agg.* ziemlich groß, ziemlich erwachsen.

**GRANDEZZA** (*isa*), *f.* die Größe.

§. Di grandezza maravigliosa, stupenda, prodigiosa, von bewundernswerther, erlaunter, ungeheurer Größe.

§. Grandezza, für Statura, die Körpergröße, Leibesgestalt.

§. Un uomo di mia grandezza, ein Mensch von meiner Größe.

§. La grandezza di animo, d'ingegno, di spirito, die Seelen-, Verstandes-, Geistesgröße.

§. Für Eccesso, das Uebermaß, Uebertreibung: Doverci con pazienza passare la grandezza de' mali. **BOCC. INTROD. 23.**

§. Grandezza [del vino] für Gagliardia, Generosità, die Gier, Kraft, das Feuer: Lascialo [il vino] tramutandolo svaporare, e perder summo e grandezza, nimici del dolce.

§. Für Alterigia, V.

§. Für Altezza, V.

**GRANDEZZATO**, *m. übl.* Grandigia, V.

**GRANDIA**, *f. übl.* Grandigia, V.

**GRANDICCIUOLO**, *agg.* ziemlich groß, schon

**GRANDICELLO**, *agg.* etwas groß.

**GRANDIFLORO**, *agg.* T. de' Bot. großblumig.

**GRANDIFOLIO**, *agg.* T. de' Bot. großblättrig.

**GRANDIGIA**, *f.* [Superbia, Alterigia] der Stolz, das Großthun.

**GRANDIGLIA**, *f.* eine Art hoher spanischer Kragen.

**GRANDILOQUENZA**, *f.* [Magniloquenza] das Wortgeplänze; die hochtrabende Rede.

**GRANDILOQUO**, *agg.* [Che è detto con nobiltà d'espressione] mit würdevollem Ausdruck: Nuna cosa è cotanto grandiloqua quanto il nobile affetto collocato ove è d'uopo.

**GRANDINA**, *f. übl.* Grandine, V.

**GRANDINANTE**, *part.* hagelnd.

**GRANDINARE**, *v. n.* hageln, schloffen.

§. Grandina, es hagelt.

§. v. a. Für Lanciare in gran copia, häufig schütten: I difensori a grandinar le pietre Dall' alte mura in guisa incominciato. **TASSO GER. 3. 49.**

**GRANDINATA**, *f.* das Hagelwetter.

**GRANDINATO**, *part.* von Grandinare, behagelt.

tom Hagel getroffen.

**GRANDINE**, *f.* [Gragnuola] der Hagel; die Schelle.

§. Grandine folta, spessa, precipitosa, strepitosa, ein dichter, plötzlicher, rauschender Regen.

§. Grandine grossa, fatter, großer, großtöniger Hagel.

§. Für Temporale, Tempesta, das Hagelwetter.

§. Für Tumoretto all'occhio, ein Gerstenkorn, die Hagelschmuck (am Auge).

**GRANDINOSO**, *agg.* voll Hagel.

§. Nube grandiuosa, die Hagelwolke.

*It.* vom Hagel stark getroffen, beschädigt.

**GRANDIOSITÀ**, *f.* [Magnificenza] die Pracht, Herrlichkeit; *it.* die Großartigkeit. *It.* der Hochmuth, der Stolz.

**GRANDIOSO**, *agg.* [Magnifico] großartig, groß, prächtig, herrlich.

§. Für Altero. Che sta sul grande, stolz, großthunend.

**\*GRANDIRE**, *v. a.* übl. Aggrandire, V.

**GRANDISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Grandemente, überaus groß; außerordentlich viel; ungeheuer.

**GRANDISSIMO**, *agg. superl.* di Grande, V.

**GRANDISONANTE**, *agg.* laut tönend, stark klangend.

**\*GRANDIZIA**, *f. übl.* Grandezza, V.

**\*GRANDO**, *f. übl.* Grandine, V.

**GRANDONA**, *f.* *agg.* accresce di Grande, sehr groß.

**GRANDONE**, *agg.* m. sehr groß, von großem Umfange.

**\*GRANDORE**, *m. übl.* Grandezza, V.

**GRANDOTTO**, *agg.* etwas groß, ziemlich groß.

**GRANDUCA**, *m.* [Gran Duca] ein Großherzog.

**GRANDUCATO**, *m.* das Großherzogthum.

**GRANDUCHESSA**, *f.* [Gran Duchessa] die Großherzogin.

**GRANDURA**, *f.* Voce bassa, für Grandigia, V.

**GRANELLA**, *f. übl.* Granello, V.

**GRANELLERIA**, *f. übl.* Corbelleria, V.

**GRANELLETO**, *m.* ein Körnchen, kleines,

**GRANELLINO**, *m.* dünnes Korn.

**GRANELLO**, *m. plur.* la granello, ein Körnchen, Samenkörnchen; *it.* ein Dölkchen.

§. Per simil. Granello della rena, ein Samenform: Or non sono minutissime le granelle della rena?

§. Granello für Acino dell' uva, die Weinbeere.

§. Granelli, [Vinaccioli] die Weinbeerenkörner.

§. I granelli, für Testicoli, Coglioni, die Hoden, Testikeln: E co'i rimase la cosa, che l' prete e' se n' andò senza granelli. *It.* die Geiten (der Thiere): Il companatico ec. sia carne lessa e qualche poca di fruttura di granelli.

§. Granello, ein Körnchen (Satz, Pulver u. dgl.).

§. A granello a granello s'empie lo stajo, si fa il monte, aus Hellern werden Thaler.

**GRANELLOSO**, *agg.* körnig, körnisch, voll Körner.

**GRANELLUZZO** (*iso*), *m.* ein Körnchen.

**GRANFATTO**, *adv.* vielmehr, wenigstens, weiter: Io credo, che non potrebbero prosperare granfatto più scondia, nè più scondenevole sentenza di questa.

§. Non è gran fatto, für Non è lungo tempo, unlangst, kürzlich.

§. Grau fatto, che non mi riesca, es wäre sonderbar, wenn es mir damit nicht gelänge.

§. Für Fortemente, stark: Costui non meno che gran fatto debbe essere innamorato di me.

**GRANFIA**, *f.* [Artiglio rapace] die Klaue: E furono per mangiarmi dalla festa, Però che dalle gransie io gli ho sottratti Di quella bestia a lor tanto molesta.

§. Für Branca, V.

*It.* T. de' Pesc. die Kiefern, Kiemen (einiger Fische).

**GRANGIALLO**, *m.* T. de' Bot. die Garten-Runkel, der Garten-Dahnenfuß.

**GRANIFERO**, *agg.* Körner tragend, bringend.

**GRANIGIONE**, *f.* die Körnung, das Körnen.

**GRANIMENTO**, *m.*

§. T. delle Salin. Granigione, die Körnung des Salzes.

**GRANINO**, *m.* T. de' Razza. Puschpulver (sehr feines Schießpulver).

**GRANIRE**, *v. n.* [Granare, Fare il granello] Körnen, Körner bekommen.

§. Für Far la grana, T. degli Oref. körnigt machen: *it.* nartig machen (das Leder).

**GRANITELLA**, *f.* ein granitartiger, weiß,

**GRANITELLO**, *m.* blau und bläulichschwarz gefärbter Stein.

**GRANITO**, *m.* der Granit (eine Steinart).

§. Granito minuto, feintöniger Granit.

§. Granito orientale, morgenländischer Granit.

§. Granito di Corsica, der corseische Granit (weiß und dunkelschwarz gefärbt und vorzüglich hart und dicht).

**GRANITO**, *part. di Granire*, V. *It.* Für Saldo, Duro, fest, festenselt: Quegli è prosperevole e con granite forze, ed io sono di niuna potenza.

**GRANITOJO**, *m.* T. de' Cesellat. eine Art Grabstein.

**GRANITONE**, *m.* T. degli Scarp. der Grünstein (in Toscana, aus Glimmer und weißem Feldspath bestehend).

**GRANITOSO**, *agg.* T. de' Nat. Porfido granitoso, der Granit-Porphyr.

**GRANITURA**, *f.* V. Granigione. *It.* T. de' Monet. Granitura della moneta, der rauhe Rand einer Münze.

**GRANMAESTRO**, *m.* eine sehr gelehrte, sehr

**GRAN MAESTRO**, *m.* gelehrte Person; *it.* eine bedeutende Person.

*It.* ein Großmeister: Il Gran Maestro di Malta ec.

**GRANMERCE**, *m.* der große Dant: Forse che ella si è fatta pregare al primo granmercè. *It.* Gott sei Dant; Gott Lob und Dant.

**GRANNE**, *agg.* Voce poet. für Grande, V.

**GRANO**, *m.* das Korn, der Weizen; das Getreide.

§. Grano in latte, das noch milchichte, unreife Korn.

§. Grano in cerra, das reifende, sich gelbende Korn.

§. Grano d'India, ob. Gran turco, türkisches Korn, indianischer Weizen, Mais.

§. Grano saraceno, ob. Saggina, Grano nero, das Haidekorn, der Buchweizen.

§. Grano di Segola, der Roggen.

§. Grano, für Granello, Seme del fromento, der Samen, das Samenkorn.

§. Für Pochino, eine Weinzeit, ein Dölkchen.

§. Neppure un sol grano, auch nicht ein Kränchen, nicht das Mindeste.

§. Grano, [Peso d'oro, d'argento, la vigesima quarta parte d'uno scrupolo] ein Gran.

§. Un grano, eine neapolitanische Münze (3 Pfennige an Werth).

§. T. de' Merc. Grano di spiaggia, Getreide, das in Haufen an der Meerestüste aufbewahrt wird.

§. T. de' Bot. Grano delle formicole, das eiserne Bartgras.

§. T. degli Oriuol. ein Stift.

§. Grano delle cartelle, der Stift des Uhrgehäuses.

§. T. degli Archib. Fare il grano, ein neues Zündloch einlegen, ausbohren.

§. Prov. Ogni uccello conosce il grano, das Gese ist Jedem bekannt.

§. avv. A grano a grano, körnchenweis.

**GRANOCCHIA**, *f.* der Schwammetrieb.

**GRANOCCHIAJA**, *f.* der Frosthreber.

**GRANOCCHIELLA**, *f.* der Laubfrosch.

**GRANONE**, *m.* T. de' Battil. Ricam. ec. eine

Flitter, Kantile: Oh, di bei granoni sono adorni i tuoi spallini.

**GRANOSO**, *agg.* [Ben granito] körnig; körnisch.

**GRANULARE**, *agg.* T. de' Nat. körnig, körnig, körnig: Rame granulare per elepsidre.

**GRANULARE**, *v. a.* T. de' Chim. e Metall. körnen, zu Körnern gestalten: Granulare si è Ridurre un metallo in granellini o piccoli globetti per agevolare la fusione, o per uso delle arti.

**GRANULATO**, *part.* des Vorigen.

§. T. de' Bot. Radici granulatae, körnig, mit kleinen Körnern besetzt.

**GRAPPA**, *f.* [Picciatolo] der Stiel (des Obfled, besonders der Kirche).

§. Grappa pelosa, für Grancevola, der Taschentuch.

§. Grappe, T. de' Manic. die Maute (eine schabige Geschwulst an den Hinterbacken der Pferde).

§. Grappe, T. degli Stamp. die Haken (zu oder mehrere Artikel einzuschließen).

§. T. de' Magn. Murat. ein Mauehaken, Mauerband.

**GRAPPARE**, *v. a.* [Aggrappare] ergreifen, anfallen; *it.* anpacken.

**GRAPPELLA**, *f.* eine Art Weintraube.

§. Grappelle, T. de' Tessit. die Weberdölkchen, Kardern.

**GRAPPINO**, *m.* ein kleiner Anker mit vier Haken.

§. T. Mil. die Bange (zum Einladen glühender Kugeln).

§. Grappino a mano, der Enterhafen.

**GRAPPO**, *m.* [L'aggrappare] das Anhängen, Anfallen.

§. Dar di grappo a una cosa, [Aggrapparla] Et: was ergreifen, erhaschen, anfallen.

§. Grappo, für Grappello, eine Weintraube.

§. avv. A grappi, traubenartig.

**GRAPPOLETO**, *m.* eine kleine Traube, ein

**GRAPPOLINO**, *m.* Trauben.

**GRAPPOLO**, *m.* die Traube.

§. Un grappolo d' uva, eine Weintraube.

§. Nuovo, ob. Dolce grappolo, für Bescio, Schocco, ein Dummkopf, Tölpel.

**GRAPPOLUCCIO**, *m.* ein kleiner Weintrauben.

**GRASCETA**, *f.* T. degli Agric. die Fettweide, ein Weideplatz für Schweine.

**GRASCIA**, *f.* [Provisione grassa] fette Schwaare.

*It.* allerlei Lebensmittel (in einer Stadt).

§. Grascia, für Magistrato sopra le grascie, die Obrigkeit über die Lebensmittel: Partesi e vassene alla grascia e fa richieder Giotto.

§. Für Utile, Guadagno, der Nutzen, Gewinn.

§. E' non c'è grascia, für Non c'è male, Non c'è scialo, so so, nicht außerordentlich: Siete voi stracca? Madonna si: e voi? E' non ci è grascia.

**GRASCIERE**, *m.* ein Polizeibeamter (über Lebensmittel).

**GRASCINO**, *m.* der Marktmessler.

**GRASCIOLA**, *f.* T. de' Manic. das Anie (des Niederb.).



**GRASPELLINO**, *m. V.* Grappolino.  
**GRASPIA**, *f.* der Lauer, Treßlein.  
**GRASPO**, *m. V.* Grappolo.  
**GRASSACCIO**, *agg.* plump, ungefaltet von Fett, feist.  
**GRASSACCIO**, *m. pegg. di* Grasso, ein schlechtes Fett.  
**GRASSAMENTE**, *adv.* feist, mit vielem Fette.  
*§. Per Met.* Für Copiosamente, Largamente, reichlich, überflüssig.  
**GRASSATORE**, *m. T. de' Leg.* [Assassino] ein Straßenträuber.  
**GRASSAZIONE**, *f. T. de' Leg.* [Assassino] fatto alla strada] die Straßenträuber, der Straßenträuber.  
**GRASSELLO**, *m.* ein Stückchen Fett.  
*§. It.* eine Art Feigen.  
*§. Grassetto*, Fior di calcina, Mörtel von feinem Kalk.  
**GRASSETTO**, *agg.* ein wenig, etwas fett.  
**GRASSEZZA** (*tsa*), *f.* [Pinguine] die Fettigkeit, Feistigkeit. *It.* das Fettige.  
*§. Grassezza d'una cosa*, die Fettigkeit einer Sache.  
*§. T. de' Bot.* Grassezza delle foglie, die Dicke, Feistigkeit der Blätter.  
*§. Per Met.* Für Abbondanza, die Fülle, der Ueberfluß, die Reichlichkeit.  
*§. Für Densità*, die Dichtigkeit, Dicke: Con uno stajo di morchia cotto a grassezza di mele ec.  
*§. Prov.* Uccellar per grassezza, bloß zum Zeitvertreib sich beschütigen.  
**GRASSISSIMO**, *agg. superl. di* Grasso, *V.* sehr stark, feist, dick.  
**GRASSO**, *agg.* [Pingue, Corpulento] stark, fett, feist, dick.  
*§. Un uomo grasso*, ein dicker, fetter (starker) Mann.  
*§. Cappone grasso*, ein fetter Kapaun.  
*§. Vitello, Manzo grasso*, fettes Kalb; , Rindfleisch.  
*§. Vivanda, Carne grassa*, fette Speise, fettes Fleisch.  
*§. Terreno grasso*, fettes, gutgedüngtes Erdreich.  
*§. Per Met.* Un grasso pranzo, ein fettes, ein herliches Mittagmahl.  
*§. Un grasso patrimonio*, eine fette, eine reiche Erbschaft.  
*§. A grassa cucina*, magro patrimonio, o testamento, fette Küche macht magere Erbschaft.  
*§. Popolani ricchi, agiati e grassi*, reiche, wohlhabende und begüterte Einwohner.  
*§. Giorno grasso*, ein Fleischttag (an dem Fleischo speise erlaubt ist).  
*§. Giovedì grasso*, der fette Donnerstag (nach Aschermittwoch).  
*§. Ignoranza grassa*, eine grobe Unwissenheit: *Ignoranza grassa e supina* è detta per metafora dell'uomo grasso e supino, il quale non vede eziandio quelle cose, che innanzi sono.  
*§. Grasso*, für Fertile, Abbondante, reich, fruchtbar.  
*§. Für Grosso*, Denso, Vaporoso, dicht, dick, schwer, dunstig: Dal volto rimovea quell'aer grasso, Menando la sinistra innanzi spesso. DANTE INF. 9.  
*§. Risa grassa*, ein übermäßiges Gelächter (bei dem die Wangen aufschwellen).  
*§. T. degli Agric.* Uva grassa, noch nicht ausgepreßte Traube.  
*§. T. degli Oref.* Oro grasso, das rohe, unpolirte Gold.  
*§. T. di Ferriera e di Magona*, Ferro grasso, Roheisen.  
**GRASSO**, *m.* das Fett, das Schmeer.  
*§. Grasso strutto*, das Schmalz.  
*§. Il grasso*, L'untume, das Fettige, Schmierige.  
*§. Grasso umano*, das Menschenfett.  
*§. Il grasso del brodo*, das Suppenfett, das Fett der Brühe.  
*§. Levare il grasso*, für Sgrassare, das Fett abschöpfen.  
*§. Mangiar di grasso*, Fleisch, Fleischspeisen essen.  
*§. Stare sul grasso*, wie Nuotar nell'abbondanza, herrlich, im Ueberfluß leben, Alles vollauf haben.  
**GRASSOCCIO**, *agg. V.* Grassetto.  
**GRASSOLINO**, *agg. dim.* ziemlich fett.  
**GRASSONE**, *agg.* sehr fett, sehr feist. *It.* stark bei Reibe.  
**GRASSOSO**, *agg.* Terreno grassoso, ein fetter Boden.  
**GRASSOTTINO**, *agg.* ziemlich fett.

**GRASSOTTO**, *agg. accresc.* dick und fett; rund und voll.  
**GRASSOTTONE**, *agg. accresc. di* Grassotto, überaus fett; sehr dick, sehr gut bei Reibe.  
**GRASSULA**, *f.* eine große, mürbe Feige.  
**GRASSUME**, *m.* das Fett, die fette Materie.  
*§. Für Sucidume*, der Schmutz, die Schmierigkeit.  
*§. Für Concio*, Letame, der Dünger, Mist.  
**\*GRASSURA**, *f.* das Fett; *it. V.* Grasso. *It.* die Kupferflüchte.  
**GRATA**, *f. Voce sicil.* [Testo da fiori] ein Blumentopf.  
**GRATA**, *f.* [Graticola] der Rost, Feuerrost.  
*§. Für Inferriata*, das Eisengitter.  
**GRATAMENTE**, *adv.* [Con gratitudine] dankbar, mit Dankbarkeit.  
*§. Für Piacevolmente*, gefällig, auf angenehme Weise.  
*§. Für Attentamente*, mit Aufmerksamkeit (selten).  
**GRATE**, *f. V.* Graticcio.  
**GRATELLA**, *f. V.* Graticola. *It.* ein kleines Gitter.  
**GRATICCIA**, *f. T. de' Pesc.* eine Fischreufe.  
*§. Graticcia del confessionario*, das Gitter des Beichtstuhls.  
**GRATICCIATA**, *f.* die Flechte; das Flecht.  
**GRATICCIO**, *m.* } wert; das Weidengitter.  
**GRATICCIATO**, *agg.* vergittert, übergittert.  
**GRATICCIUOLA**, *f.* [Piccol graticcio] ein Flechtchen, eine kleine Flechte; *it.* ein kleines Gitter.  
**GRATICOLA**, *f.* der Rost, Feuerrost; *it.* ein Gitter (von Holz, Eisen).  
*§. Graticola di peschiere*, ein Leichschrein, Leichgitter.  
**GRATICOLARE**, *v. a. T. de' Pitt.* [Retare] übergittern, überhehen (mit einem Riese überziehen).  
**GRATICOLATA**, *f. T. di Arald.* das Helmgitter, Wiser.  
**GRATICOLATO**, *part. di* Graticolare, *V. It.* Für Ingraticolato, vergittert, übergittert.  
*§. T. de' Lanajuoli*, *V.* Cancellato.  
*§. T. de' Giard.* das Spalier.  
**GRATICOLETTA**, *f.* ein kleiner Rost; *it.* ein Gitterchen.  
**GRATIFICANTE**, *part. att. di* Gratificare, *V. It.* angenehm machen.  
**GRATIFICARE**, *v. n.* wohl aufnehmen, dankbar erkennen.  
*§. Für Riconoscere*, Premiare, aus Dankbarkeit beschenken; *it.* verbindlich machen.  
*§. v. n. p.* Gratificarsi, für Rendersi benevolo alcuno, sich jemanden verbindlich machen.  
*§. Für Farsi cosa grata*, sich ein Vergnügen machen.  
**GRATIFICATO**, *part. des* Vorigen.  
**GRATIFICAZIONE**, *f.* die Belohnung; die Erkenntlichkeit.  
**GRATIGLIATA**, *f. T. di Mar.* *V.* Quartiere.  
**GRATILE**, *f. T. di Mar.* die Befestigung des Tocksegels.  
**GRATIS**, *adv. Voce lat.* [Gratuitamente] umsonst, unentgeltlich.  
**GRATISDATO**, *agg. T. de' Teol.* freiwillig, aus Gnade gegeben.  
**GRATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Gratamente, auf das dankbarste; *it.* ganz aus Gnade, ganz umsonst.  
**GRATISSIMO**, *agg. superl. di* Grato, höchst angenehm; *it.* sehr dankbar.  
**GRATITUDINE**, *f.* [Riconoscenza] die Dankbarkeit: La riconoscenza è obbligo d'equità naturale, la gratitudine è sentimento nobile o generoso, che muove da bontà d'animo, ed alligna in gentil petto.  
*§. Gratitude*, für Beneficio, die Wohlthat: Aperse i granai e i viveri rinviò e molte gratitudini al popolo fece.  
**GRATITUDO**, *m. Voce lat. e poet. V.* Gratitude.  
**\*GRATIVO**, *agg. übl.* Gratiuto, *V.*  
**GRATO**, *m.* [Volontà, Voglia, Piacere] der Wunsch, der Wunsch, das Wohlgefallen.  
*§. Avrei grato*, che lo facesse, es würde mir lieb sein, wenn er es thäte.  
*§. Für Gratitude*, die Dankbarkeit.  
*§. avv. Di grato, A' grato, V. Grado.*  
**GRATO**, *agg.* [Riconoscente, Memore de' benefici] dankbar, erkenntlich.

*§. Für Caro*, lieb, werth.  
*§. Grata accoglienza*, die liebevolle Aufnahme, der freundliche Empfang.  
*§. Di grato odore, sapore*, von lieblichem, angenehmem Geruch, Geschmacke.  
*§. La grata sua*, [lettera] Ihr angenehmer, lieber Brief.  
**GRATTABÙGIA**, *f. T. degli Oref.* die Drahtbürste.  
**GRATTABUGIARE**, *v. a.* mit der Kratzbürste putzen.  
**GRATTABUGIATO**, *part. des* Vorigen.  
**GRATTACACIO**, *m. übl.* Grattugia, *V.*  
**GRATTACAPO**, *m.* das Kopfkragen.  
*§. Fig.* der Kummer, die Sorge.  
*§. Aver de' grattacapi*, Kummer und Sorge haben.  
**GRATTACULI**, *m. plur.* die Hagebutten.  
**GRATTAGRANCHIO**, *m.* der Rheumismus, der Schrenkwang.  
**GRATTAMENTO**, *m.* das Kratzen.  
*§. T. degli Idraul.* die Räumung, Reinigung, Schlammung.  
*§. Grattamento d'un fosso, porto, d'una cloaca ec.*, die Räumung, das Baggern eines Grabens, Hafens, einer Abfuhr u. dgl.  
**GRATTAPUGIA**, *f. übl.* Grattugia, *V.*  
**GRATTAPUGIARE**, *v. a. übl.* Grattugiare, *V.*  
**GRATTAPUGIATO**, *part. übl.* Grattugiato, *V.*  
**GRATTARE**, *v. a.* kratzen.  
*§. Grattar la tigna*, Modo basso, befeidigen.  
*§. Grattar la rognia a chicchessia, Modo basso*; Einem den Hals kratzen; *it.* sich jemandem widersetzen, ihm Widerstand leisten.  
*§. Lascia pur grattar dov'è la rognia*, laß nur die Leute reden.  
*§. Grattar uno dove gli pizzica*, *V.* Pizzicare.  
*§. Aver da grattare*, viel zu schaffen haben (mit Etwas).  
*§. Grattar gli orecchi*, nach dem Munde reden, schmeicheln.  
*§. Grattare i piedi alle dipinture*, den Heiligen die Füße kratzen, d. i. scheinhellig sein.  
*§. Grattarsi la pancia*, oder Stare a grata'l culo, gar nichts thun; müßig stehen.  
*§. Modo Prop.* Grattare il corpo alla cicala, *V.* Cicala.  
*§. Grattar la schiena ad una*, Einer den Rücken kratzen; *it.* Ungut mit ihr treiben.  
*§. Grattare, Grattarsi il capo*, sich den Kopf kratzen.  
*§. Fig.* bekümmert sein, Sorgen haben, sich hinter den Ohren kratzen.  
*§. Grattar formaggio, pane ec.*, Käse, Brod u. dgl. reiben.  
*§. Grattare, T. de' Pitt. V.* Raschiare.  
*§. T. di Mar.* Grattare una nave, ein Schiff säumen, reinigen.  
**GRATTATICCIO**, *m.* das Leichte, sanfte Kratzen: *Grattaticcio* intendiamo grattatura, che leggermente offende la cute.  
*§. Per Met.* Non temer grattaticcio, sich vor Kleinigkeiten nicht fürchten.  
**GRATTATO**, *part.* von Grattare, *V.*  
**GRATTATURA**, *f.* das Kratzmal, die Kratzwunde.  
**GRATTÙGIA**, *f.* das Reibeisen.  
*§. Mostrare, od. Vedere una cosa per un bacio di grattugia*, für Mostrarla, od. Vederla per grazia particolare, cotale alla sfuggita e di nascosto, come tenuta in pregio, aus besonderer Gnade Etwas zeigen, oder mit Besorgnis Etwas betrachten, befehen.  
*§. Esser un cacio fra due grattuge*, in seiner Einsalt von zwei Andern überlistet werden.  
*§. Grattugia con grattugia non guadagna*, Weiber können wohl bei einander ohne Folgen schlafen: Grattugia con grattugia non guadagna, Altro cacio bisogna a tal lasagna.  
*§. T. de' Mar.* eine Art Sieb, Durchschlag (den Sand zu sieben).  
**GRATTUGIARE**, *v. a.* reiben (auf dem Reibeisen).  
*§. T. degli Arch.* Grattugiar gli edifizj, die Gebäude abreiben, abkratzen.  
**GRATTUGIATO**, *part. des* Vorigen.  
*§. Formaggio grattugiato*, geriebener Käse.  
**GRATTUGIATORE**, *m. -trice, f.* der, die reibt; der, die Reiber — in.  
**GRATTUGINA**, *f. dim. di* Grattugia, ein kleines Reibeisen.



**GRATUIRE**, *v. a. und n.* [Gratificare] dankbar erkennen; belohnen.

**GRATUITAMENTE**, *adv.* [Gratis. Per niente, Per grazia.] umsonst, unentgeltlich; aus Gnade.

**GRATUITO**, *agg.* unentgeltlich, umsonst. *It.* freiwillig.

**GRATULANTE**, *part. att.* glückwünschend.

**GRATULANTE**, *m.* ein Glückwünscher, Gratulant.

**GRATULARE**, *v. n.* [Congratulare] Glück wünschen; gratulieren.

**GRATULATORIO**, *agg.* das Glückwünschen, den Glückwunsch betreffend.

§. Lettera gratulatoria, ein Glückwunschschreiben.

**GRATULAZIONE**, *f.* [Congratulazione] der Glückwunsch, die Gratulation.

**GRAVA**, *f. T. di Mur.* das flache, sandige, kiesige Ufer.

**GRAVACCIO**, *agg.* sehr schwer; *it.* sehr schwer ins Gewicht fallend.

**GRAVACCIUOLO**, *agg.* ziemlich schwer, von ziemlichem Last.

**GRAVAFÒGLI**, *m.* ein Briefbeschwerer, Papierhalter (von Marmor, Metall u. s. w.).

**GRAVAME**, *m. T. de' Leg. e Moral.* [Gravarezza, Aggravio] die Last, Beschwerde; *it.* die Mißthat.

**GRAVAMENTO**, *m.* [Peso, Gravezza] die Schwere der Last.

§. Für Aggravio, Gravame, die Beschwerde, Ueberlast.

§. Für Angheria, Imposizione, drückende Auflagen, Lasten.

**GRAVANTE**, *part. att.* beschwerend, lastend; *it.* viel Last habend.

§. *T. Leg.* Testator gravante, ein den Erben belastender Testator.

**GRAVANTISSIMO**, *agg. superl. di Gravante*, V. Gravissimo.

\***GRAVANZA**, *f.* übt. Gravezza, V.

**GRAVARE**, *v. a.* [Aggravare] beschweren, belasten.

§. *Per Met.* Accusare, zur Last legen, beschuldigen: Ne può negar di non aver ad arte dissimulato l'intelligenza delle parole, per gravare il Keplero di una troppo crassa ignoranza.

§. Für Rendere grave, Aumentare, schwer machen, erschweren; vermehren: Chi può dire, quanto ciò abbiamo cooperato a gravar la difficoltà?

§. Gravare la coscienza di q. c., sein Gewissen belasten.

§. Tener altrui la coscienza gravata, Einem Gewissen Zweifel erregen.

§. *T. Leg.* Gravare l'erede, den Erben belasten (ihm gewisse Verbindlichkeiten auferlegen).

§. *v. n.* lasten, drücken.

§. *Fig.* Für Esser di noia, di fastidio, beschweren; belästigen, zur Last sein.

§. *v. n. p.* Gravarli, für Lagnarsi, sich beklagen, beschweren: Di che gravandosi la Dea della discordia, che essa non v'era stata chiamata ec. *BOCC. COM. DANTE.*

§. Mi grava assai di vederla sì afflitta, es schmerzt mich sehr, Sie so betruert zu sehen.

**GRAVATIVO**, *agg.* lastend; drückend; schwer.

**GRAVATO**, *part. di Gravare*, V.

§. Für Grave, Ripieno, schwer; voll: L'aere gravato e l'importuna nebbia ec. Tosto convien, che si converta in pioggia. *PETR. CANZ. 16. 1.*

§. Für Offeso, belästigt, beschädigt.

§. *T. de' Leg.* Erede gravato, ein belästigter, belasteter Erbe.

**GRAVATORIO**, *agg. T. Leg.* belastend: Testamento ec. gravatorio.

**GRAVAZIONE**, *f.* die Lastung, die Last; *it.* die Beschwerung.

**GRAVE**, *agg.* [Pesante] schwer.

§. *Per Met.* Für Nojoso, Fastidioso, Incomodo, lästig, beschwerlich.

§. Per non esserle grave, um ihr nicht beschwerlich zu fallen.

§. Für Pigro, Tardo, träg, schwerfällig: Le vite son sì corte, Si gravi i corpi, e frali Degli uomini mortali. *PETR. CANZ. 8. 2.*

§. Für Neghittoso, träg, verdooren: Così destaro in me l'anima grave. *PETR. CANZ. 15. 2.*

§. Für Grande, groß, bedeutend: Quant'è il danno aspro e grave. *PETR. CANZ. 40. 2.*

§. Für Pungente, Aspro, hart, scharf eindringend; schneidend: Io userei parole ancor più gravi. *DANTE INF. 19.*

§. Für Ponderato, Considerato, gesetzt, bedächtig, flug: Uom grave egli fu sempre.

§. Peccato grave, Danno grave, eine große, schwere Sünde, ein großer, bedeutender Schaden.

§. Dolore grave, ein heftiger Schmerz.

§. Portamenti, Gesti, Atti, Guardi, Parole ec. gravi, ernsthafte, gefeste Geberden, Stellungen, Bewegungen, bedeutende Blide, Worte u. dgl.

§. Con passi gravi, mit gemessenen, festen Schritten.

§. Stile grave, eine ernste, würdevolle Schreibart.

§. Grave d'età, grave d'anni, von hohem Alter, hoch bejahrt.

§. Grave malattia, eine schwere, gefährliche Krankheit.

§. Un ammalato grave, ein gefährlicher Kranker; der eine schwere, angreifende Krankheit hat.

§. Star grave, für Essere gravemente ammalato, sehr gefährlich erant, schwer daniederliegenden: Vattene al Signore e digli come io sto grave.

§. Testa grave, für Piena di catarro, Ottusa, ein schwerer, vom Schnupfen beschwerter, eingenommener Kopf.

§. Avere q. c. a grave, für Dispiacere, Mißfallen an Etwas haben, Etwas übel nehmen: Il Papa ebbe questa cosa molto a grave e il collegio de' cardinali.

§. *T. de' Filos.* Egualmente grave in specie, Più e meno grave in specie, für Che ha la stessa, o più o men grande specifica qualità, ein gleicher, oder von größerer oder geringerer Bedeutung, Wichtigkeit: Io adunque chiamo egualmente gravi in specie quelle materie, delle quali eguali moli pesano egualmente.

§. Egualmente, Più o meno grave in specie, von gleichem, von größerem oder geringerem Eigengewicht.

§. Venir grave in famiglia, eine starke Familie bekommen.

§. Parti gravi in commedia, die ersten Rollen.

**GRAVECEMBALO**, *m.* übt. Clavicembalo, V.

**GRAVEDINE**, *f.* die Schwere des Kopfes (durch den Schnupfen).

**GRAVEMENTE**, *adv.* [Pesantemente] schwer, mit Schwere.

§. Castigato gravemente, hart bestraft.

§. Ammalarsi, Esser ferito ec. gravemente, gefährlich, schwer erant, verwundet werden.

§. Peccar gravemente, schwer sündigen.

§. Parlar, Camminar ec. gravemente, mit Ernsthaftigkeit, mit Würde, Anstand reden, einhergehen u. dgl.

\***GRAVENZA**, *f.* übt. Affanno, Dolore, Tormento, der Schmerz, die Pein, Qual.

**GRAVESPIRANTE**, *agg.* sehr stark duftend: Del peucedano ancor gravespirante, Di cui l'odore gli animalia caccia.

**GRAVETTO**, *agg. dim. di Grave*, etwas schwer, ein wenig lastend.

§. *Fig.* Für Alquanto malagevole, o molesto, ein wenig beschwerlich, verdrüsslich.

**GRAVEZZA**, *f.* die Schwere, die Last.

§. Für Aggravio, die Bedrückung; *it.* die Beschwerde.

§. Für Grandezza, Enormità, die Größe, Uebermaßigkeit. *It.* die Abscheulichkeit, Gräßlichkeit: Chi ben conoscesse la gravezza del suo peccato, nulla pena gli parrebbe troppa, nè sufficiente.

§. Für Noja, Travaglio, der Verdruß, Kummer: Ogni gravezza del suo petto sgombria. *PETR. CANZ. 8. 2.*

§. Für Durezza, Severità, die Strenge, Härte.

§. Recarsi a gravezza, als ein Unrecht ansehn, für eine Belästigung annehmen.

§. Gravezza, für Gravità, die Beschtheit, das ernsthafte Wesen.

§. Für Imposizione, die Auflage, Steuer.

§. Für Briga, Incumbenza, der Auftrag, die Bestellung: Ora la gravezza, ch'io ti vo' dare, si è questa.

§. Für Malattia, die Krankheit: Mi piace che siate fuor di gravezza e riavuto.

§. Gravezza di capo, die Kopfschwerde, das Kopf-übel.

**GRAVICCIUOLO**, *m.* V. Gravacciuolo.

**GRAVCEMBALO**, *m.* übt. Clavicembalo, ein Klavier.

**GRAVICORNUTO**, *agg. Voce poet.* schwer,

stark behönt, mit großem, schwerem Geweih: Il cervo gravicornuto.

**GRAVIDAMENTO**, *m.* übt. Gravidanza, V.

**GRAVIDANZA**, *f.* die Schwangerschaft; *it.* die Schwängerung.

**GRAVIDARE**, *v. a. und GRAVIDARSI*, *v. n.* p. übt. Ingravidare, V.

**GRAVIDATO**, *part. des Verigen.* *It.* Donna gravidata, übt. Donna gravida, eine schwangere Frau.

**GRAVIDEZZA** (*isa*), *f.* übt. Gravidanza, V. *It.* für Gravezza, V.

**GRAVIDO**, *agg.* angefüllt; *it.* beschwert, beladen: Gravidò, cioè grandemente pieno e grave dal pondo che si sostiene.

§. Für Pregno, schwanger, trüchtig (von Thieren).

**GRAVIFREMENTE**, *adv.* stark brausend.

**GRAVISONANTE**, *agg.* stark schallend, lärmend, tosend.

**GRAVISONO**, *agg. superl. di Gravemente*, sehr schwer; äußerst beschwerlich.

§. Für Agrissimamente, V.

**GRAVISSIMO**, *agg. superl. di Grave*, V.

**GRAVITÀ**, [*poet.* GRAVITADE, GRAVITÀ-TE] *f.* die Schwere, die Last.

§. Für Gravezza, V.

§. Für Grandezza, Sussiego, die Hoffart, das hochtrabende Wesen, der Stolz.

§. Für Autorevole aspetto, das würdevolle Aussehen, die Gravität.

§. Für Serietà, Posatezza, der Ernst, die Gesetzhcit.

§. Gravità affettata, eine erzwungene Ernsthaftigkeit, Steifheit.

§. Gravità specifica, o in specie, *T. de' Fis.* die besondere, eigenthümliche Schwere, das Eigengewicht.

§. Gravità assoluta, das absolute Gewicht.

**GRAVITANTE**, *part. att. di Gravitare*, V. sehr schwer.

**GRAVITARE**, *v. n. T. de' Fis.* gravitieren, Schwerkraft äußern, gegen einen Punkt vermöge der Schwerkraft hinstreben; *it.* lasten, drücken, eine Schwere haben.

**GRAVITAZIONE**, *f. T. de' Fis.* die Gravitation, die Schwerkraft (der Druck durch die allgemeine Schwere).

*It.* die Centripetalkraft, (das Streben der Körper nach dem Mittelpunkte der Erde).

**GRAVITONANTE**, *agg. Voce d'it.* laut denotend: Giove gravitonante.

**GRAVOSAMENTE**, *adv.* schwer, beschwerlich; *it.* lästig.

**GRAVOSISSIMO**, *agg. superl. di Gravoso*, V. sehr schwer.

**GRAVOSITÀ**, *f.* [Gravezza] die Schwere; *it.* die Lässigkeit, Beschwerlichkeit.

**GRAVOSO**, *agg.* [Pesante] schwer.

§. Gravosa nebbia, ein schwerer, dicker Nebel.

§. Für Molesto, Importuno, lästig, beschwerlich: Si è debile il filo, a cui s'attene la gravosa mia vita. *PETR. CANZ. 8. 1.*

§. Für Severo, Duro, streng, hart: Con allegrezza si umilia a operare ogni gravoso comandamento.

**GRÀZIA**, *f.* die Gnade; *it.* die Gunst, das Wohlwollen.

§. La grazia divina, die göttliche Gnade.

§. Per la grazia di Dio, durch Gottes Gnade.

§. S' Iddio mi concede la grazia ec., wenn Gott mir die Gnade verleiht.

§. Iddio ce ne faccia la grazia a tutti quanti, Gott gebe uns Allen seine Gnade dazu.

§. Un luogo abbondante d'ogni grazia di Dio, eine von Gott reichlich gesegnete Gegend.

§. Grazia preveniente, ed aiutante o cooperante, die vortommende, auch beistehende und mitwirkende Gnade.

§. La grazia efficace, abbondante, die wirksame, reichliche Gnade.

§. Lo stato di grazia, der Gnadenstand.

§. Chieder [una] grazia ad uno, bei Jemandem um eine Gnade, Gunst, Gefälligkeit ansuchen.

§. Far q. c. in grazia d'alcuno, Etwas thun, um Jemanden zu verbinden: Plancina s'assolvesse in grazia d'Augusta.

§. Far grazia ad alcuno, Jemanden begnadigen.

§. Fare, Conceder grazia ad uno, [di q. c.] Jemandem eine Gnade verleihen, eine Gunst erweisen.

§. Fateni grazia di . . . , thun Sie mit den Gesallen . . .

§. Ti sia fatta la grazia, es sei dir dein Wunsch, die Begünstigung gewährt.



§. Compartir grazie, Gnadenbezeugungen ertheilen.  
 §. Proccacciarsi, Acquistarsi la grazia [la buona grazia] di uno, sich Jemandes Gnade, Huld, Gvogenheit erwerben.  
 §. Aver la grazia d'alcuno, Essere in grazia, Goder la grazia di uno, bei Jemandem in Gnade, Gunst sein, stehen.  
 §. Rimettere [Ritornare] uno in grazia di alcuno, Jemanden bei einem Andern zu Gnaden bringen.  
 §. Mi raccomando alla sua buona grazia, ich empfehle mich Jhrem gütigen, gütigen Wohlwollen.  
 §. Grazia, für Ringraziamento, der Dank, die Danksagung.  
 §. Render grazie ad uno, Jemandem Dank sagen, danken, sich bei ihm bedanken.  
 §. Render le debite, infinite grazie, schuldigen, unendlichen Dank sagen.  
 §. Non ne saper nè grado nè grazia, gar keinen Dank dafür wissen.  
 §. Grazia, für Permissione.  
 §. Con buona grazia vostra, mit Jhrer gütigen Erlaubniß, geneigten Bewilligung.  
 §. Für Arvenenza, der Reiz, Liebreiz, die Anmuth.  
 §. Grazia amabile, cara, dolce, gentile, allettatrice, vezzosa, singolare, eine liebenswürdige, liebliche, sanfte, zierliche, lockende, reizende, besondere Anmuth.  
 §. Für Bel garbo, der Anstand.  
 §. Für Piacevolezza, Annehmlichkeit.  
 §. Dar grazia, für Aggiunger vaghezza, Lieblichkeit, Annehmlichkeit, Anmuth verleißen, ertheilen: Che par che l' sono ad un bel viso dia Non so che più di grazia e leggiadria.  
 §. Aver grazia nelle sue azioni, Anmuth in allen seinen Bewegungen haben.  
 §. Far q. c. con buona [bella] grazia, [Dar grazia alle sue azioni] sein Thun und Handeln mit gutem Anstand, mit Anmuth, Artigkeit begleiten.  
 §. Chiedere, Dire ec. q. c. con buona grazia, Etwas mit seiner Manier vorbringen, sagen und dergl.  
 §. Aver grazia nel parlare, Lieblichkeit, Anmuth in der Rede haben.  
 §. O che grazia! O welche Anmuth! welcher Anstand.  
 §. Senza grazia, Con poca grazia, ohne Anstand, ohne Artigkeit, eben nicht gefällig; it. ziemlich abgeschmackt.  
 §. Le tre grazie, die drei Huldgötinnen, Grazien.  
 §. Modo prov. Aspettar le grazie, sich getroffen.  
 §. avv. Di grazia, [La prego] ich bitte, wenn ich bitten darf; it. mit Gunst, sein Sie so gefällig, geneigt.  
 §. In grazia di che, deswegen.  
 §. GRAZIABILE, agg. T. de' Leg. der Begnadigung, der Verzeihung fähig, würdig; it. vergänglich.  
 §. GRAZIACCIA, f. [Maniera sguajata] eine abschleuhtige Art, Manier; it. ein schlechter Anstand.  
 §. GRAZIADEI, f. eine Art Latwerge.  
 §. It. V. Graziola.  
 §. \*GRAZIALE, agg. übl. Graziabile, V.  
 §. GRAZIANATA, f. Voce bassa, die Biceret, das Schönbun, das affectirte Benehmen: Eh, via con queste tue grazianate.  
 §. GRAZIANO, m. Voce bassa, Fare il graziano, den Bierschen, den Unmuthigen, Aetigen machen, schön thun, sich rieren.  
 §. GRAZIARE, v. a. aus Gnade verleißen.  
 §. Für Far grazia, Assolvere, begnadigen: Io ho udito più volte il principe nostro dolersi del non aver potuto graziare alcuni, ammazzatisi troppo presto.  
 §. Graziare un delinquente ec., einen Missethäter und dergl. begnadigen.  
 §. GRAZIATO, part. des Vorigen. It. un graziato, ein Begnadigter.  
 §. Für Grazioso, V.  
 §. GRAZIETTA, f. dim. di Grazia, eine liebliche  
 §. GRAZIOLINA, f. Art, ein einnehmender Anstand, die Artigkeit; it. eine kleine Gnade.  
 §. GRAZIOLA, f. T. de' Bot. das Gnadenkraut, Grettgnade.  
 §. GRAZIOSAMENTE, avv. [Con grazia] auf eine angenehme, gefällige, höfliche Art, gnädig.  
 §. Für Gratiamente, umsonst, unentgeltlich.  
 §. GRAZIOSETTO, agg. dim. di Grazioso, recht  
 §. GRAZIOSINO, agg. artig, niedlich.  
 §. GRAZIOSISSIMAMENTE, avv. superl. di Graziosamente, V.  
 §. GRAZIOSISSIMO, agg. superl. di Grazioso, überaus anmuthig, it. sehr gnädig, V. Grazioso.

GRAZIOSITÀ, [poet. GRAZIOSITADE, GRAZIOSITATE] f. [Gentilezza, Venustà] die Annehmlichkeit, Anmuth, der gefällige Anstand, die Artigkeit, das einnehmende Betragen.  
 GRAZIOSO, agg. [Gentile, Manieroso] annehmlich, angenehm; it. anmuthig, artig.  
 §. Maniere, Modi graziosi, schöne, artige, zierliche Manieren.  
 §. Aspetto grazioso, ein freundliches Aeußere, ein einnehmendes Gesicht.  
 §. Grazioso, für Benigno, Favorevole, gnädig, huldreich, günstig.  
 §. Für Gradito, angenehm.  
 §. Dono grazioso, für gratuito, V.  
 \*GRAZIRE, v. a. übl. Ringraziare, V.  
 \*GRAZIVO, agg. übl. Grazioso, V.  
 GREBANI, m. plur. T. di Mar. die Strandsteine.  
 GRECAJUOLO, m. der mit einer Weinart [Vin greco genannt] handelt; it. die Schenke zu solchem.  
 GRECALE, agg. V. Greco.  
 GRECAMENTE, avv. griechisch, nach griechischer Art, nach Griecheweise.  
 GRECASTRO, m. ein schlechter Grieche. It. ein in Griechenland geborner Jude.  
 GRECCIA, f. ein alter, abgestumpfter Bese.  
 §. Greccia, T. de' Bot. die gemeine Beseheide.  
 GRECESCO, agg. V. Grechesco.  
 GRECHEGGIANTE, part. att. sich griechischer Wendungen, Wörter bedienend.  
 GRECHEGGIARE, v. n. übl. Grecizzare, V.  
 §. T. di Mar. nordöstlich abweichen (von der Magnetnadel).  
 §. Für Navigar verso greco, gegen Nordost segeln.  
 GRECHESCO, agg. nach griechischer Art.  
 GRECHETTO, m. dim. di [Vino] Greco, eine Art griechischer Wein.  
 GRECHIZZARE (dsa), v. a. übl. Grecizzare, V.  
 GRECISMO, m. eine Eigenthümlichkeit der griechischen Sprache, ein Grécismu.  
 GRECISTA, m. ein guter Grieche (der griechischen Sprache sehr kundig): Tal nome di Miserere essere stato dato a questo male da Rasis, o da altri non miglior Greccista di lui.  
 GRECITÀ, f. die Griechheit, die ganze griechische Nation; it. deren Schriftsteller.  
 GRECIULO, m. V. Saputello.  
 \*GRECIUOLO, m. ein junger Grieche.  
 GRECIZZANTE (dsa), part. att. sich griechischer Ausdrücke bedienend.  
 GRECIZZARE, v. a. Ausdrücke der griechischen Sprache (in eine andere) einmischen; it. nach griechischer Redart schreiben oder sprechen.  
 GRECO, m. ein Grieche.  
 §. Vento greco, der Nordostwind.  
 §. Greco, Vino greco, eine Art griechischer Wein.  
 §. Greco, für Dotto nella lingua greca, ein guter Grieche (der griechischen Sprache kundig, mächtig).  
 §. T. di Mar. Quarta di greco tramontano, Nordost.  
 §. Quarta di greco levante, Ost-Nordost.  
 \*GRECOICE, f. übl. Coturnice, V.  
 GRECOLATINO, agg. griechisch-lateinisch (von Büchern).  
 GRECOLEVANTE, m. [Vento] Ost-Nordostwind.  
 GRECOLO, m. V. Saputello.  
 GRECOSPAGNUOLO, agg. griechisch-spanisch.  
 GRECOSTASI, f. T. Filol. die Grécostasis, das Grécostadium (Gebäude in Rom).  
 GRECOTOSCANO, agg. griechisch-toosanisch, griechisch-italienisch: Parola, Voce grecotoscana.  
 GRECOTRAMONTANO, m. [Vento] der Nord-Nordostwind.  
 GREGALE, agg. zur Heerde gehörig.  
 §. Fig. Für Compagnevole, gesellig.  
 GREGARIO, agg. Voce lat. [Vulgare] von gemeinem Stande.  
 GREGE, m. und f. (Nur das f. hat den plur.) die Heerde.  
 §. Fig. Für Moltitudine adunata insieme, eine Schar, ein Haufen Leute.  
 §. Für Ovile, der Schafstall, der Pferch.  
 GREGGIA, f. V. Gregge.  
 §. Greggia di Cristo, die Heerde Christi, die christliche Gemeinde.  
 GREGGIO, m. übl. Grezzo, V.  
 GREGGIUOLA, f. eine kleine Heerde.  
 GREGNA, f. T. d' Agric. eine Garbennandel.  
 GREGORIANO, agg. T. degli Eccles. gregorianisch.

§. Rito, Canto gregoriano, der gregorianische Kirchengebrauch, Gesang.  
 §. Calendario gregoriano, der gregorianische Kalender: Gregoriano dicesi anche da Cronologisti Il Calendario riformato nel 1582 da Gregorio XIII, ed Anno Gregoriano, Epoca Gregoriana il medesimo anno di tal riforma, e così l'anno 1800 è il 218 dell'Epoca Gregoriana.  
 GREMBIALATA, f. eine Schürze voll; it. Per simil. Für Piccola quantità, eine Kleinigkeit, eine geringe Menge.  
 GREMBIALE, m. [Grembiule, Zionale] die Schürze; it. das Vortuch.  
 §. Mettersi, Cignersi un grembiale, sich eine Schürze vorbinden.  
 §. Aver, Portar dinanzi un grembiale, eine Schürze vorhaben, tragen.  
 §. Un grembiale da artigiano, ein Schurzfell, Schurzleder.  
 §. Grembiale di tavolino ec., der Tischteppich, Tischvorhang.  
 GREMBIALINO, m. T. de' Bander. Grembiolino, die beiden Hüften des Scapulier.  
 §. Grembiolino da calesse, das Kutschensleder.  
 GREMBIATA, f. V. Grembiolata.  
 GREMBIATO, agg. T. d' Arald. mit acht verschiedenfarbigen Dreiecken.  
 GREMBIULE, m. V. Grembiale.  
 GREMBIULINO, m. ein Schürzchen, eine kleine Schürze.  
 GREMBO, m. der Schoof.  
 §. Nel grembo della terra, im Schoofe der Erde.  
 §. Nel grembo d'Italia, mitten in Italien.  
 §. Nel grembo di Santa Chiesa, in dem Schoof der heiligen Kirche.  
 §. Grembo, für Lembo, der Rockzipfel (in dem man Etwas trägt).  
 §. Gettarsi in grembo ad uno, zu Jemandem Zuflucht nehmen, sich Jemandem in die Arme werfen: Dissendendo quegli, che se gli erano gittati in grembo [cioè L'aveano preso per avvocato].  
 §. Stare a grembo aperto, bereit und erwartungsvoll dastehen, sein.  
 §. Für Utero, Alvo materno, der Mutterleib, Schoof.  
 §. Portare in grembo, unter dem Herzen tragen.  
 §. Dire, o Fare alcuna cosa a grembo, od. col grembo aperto, Etwas freiwillig sagen, anbieten.  
 §. Far grembo del mantello, den Mantel zusammennehmen (um Etwas darin zu tragen).  
 §. Cadere in grembo al zio, an den rechten Mann kommen (in Geschäften).  
 GREMIGNA, f. übl. Gramigna, V.  
 \*GREMIO, m. übl. Grembo, V.  
 GREMIRE, v. a. übl. Ghermire, V.  
 GREMITO, agg. [Folto, Spesso, Ripieno] dicht angefüllt; it. wimmelnd: Gremio di gente e d'innumerabili insetti.  
 §. Essere gremito di soldi, nicht wissen, was man mit allem Gelde machen soll, reichlich sein.  
 GREPPA, f. übl. Greppo, V.  
 GREPPIA, f. [Maugiattoja] die Krippe.  
 GREPPO, m. [Rupe] ein herabstürzender Fels; it. ein mit Dornen bewachsener Ort.  
 §. Für Ciglione, der aufgeworfene Rand eines Grabens.  
 §. Für Coccio, ein Scherben.  
 §. Far greppo, den Mund zum Weinen verziehen (wie die Kinder).  
 §. Für Greppola, V.  
 GREPPOLA, f. der Weinstein (der sich in Fässern ansetzt).  
 GRESPIGNOLO, m. [Grispignolo] die Gänsefedel, der Hafentochel.  
 GRESSILE, } agg. gangfertig, zum Gehen bereit.  
 GRESSIBILE, }  
 \*GRESSO, m. der Kiebsgrund (am Flußufer u. dergl.).  
 GRETO, m. das Gerstade, Ufer.  
 It. das Kiebsfeld (eines Flußes, wenn es nicht vom Wasser bedeckt ist).  
 GRÉTOLO, f. ein Stäbchen, eine Vogelstange (eines Vogelbauers).  
 §. Fig. Trovar la gretola, od. Uscir per qualche gretola, einen Ausgang finden, einer Gefahr glücklich entgehen.  
 GRETOSSO, agg. tiefig.  
 GRETTAMENTE, avv. [Meschinamente] flüchtig, knidrig; it. armelig, elend.



**GRETTEZZA** (*tsa*), *f.* [Sordidezza] die Fälschheit, Ansdere; it. die Unselbstigkeit.

**GRETTISSIMO**, *agg. superl. di Gretto*, sehr fälsch, sehr geizig.

**GRETTITUDINE**, *f.* übl. Grettezza, *V.*

**GRETTO**, *agg.* [Meschino] fälsch, trüderig; it. armütig.

*f.* Für Stretto, Angusto, eng, beschränkt, klein.

**GRETTO**, *m.* übl. Grettezza, *V.*

**GRÈVE**, und **GRIÈVE**, *agg.* schwer, lässig, *V.* Grave.

**GREVEMENTE**, *adv. V.* Grevemente. It. ge. fälsch.

**GRÉZZO**, *agg.* [Greggio] roh, unbeitrbeitet (von Metallen, Edelsteinen u. dgl.).

*f.* Lana, Seta grezza, rohe Wolle, Seide.

*f.* Tela grezza, rohe, ungebleichte Leinwand.

*f.* Tavole grezze, raube, ungebohrte Bretter.

**GRIBANA**, *f.* *T. di Mar.* eine Art Bark mit Masten und Segeln, ohne Kiel, (von 30 bis 60 Tonnen).

**GRICCIA**, *f.* *Voce Arctina.* Für la griccia, ein faules, finstres Gesicht machen.

**GRICCIARE**, *v. n.* ein finstres Gesicht machen.

**GRICCIO**, *m.* [Ghiribizzo] die Grille, Phän.

**GRICCIULO**, *m.* tasteri.

*f.* Für Brivido, Ribrezzo, der Schauer (vom kalten Fieber u. dergl.).

**GRICCIONE**, *m.* eine Art Wasservogel.

**GRICCIORIO**, *m.* der Schauer.

*f.* Avere i gricciori, einen Fieberschauer, einen kalten Schauer haben.

**GRICCIOSO**, *agg.* mürrisch, barsch, unfreundlich.

**GRICCIUOLO**, *m.* Gricciuoli, *plur. T. dei Manisc.* Für Reste, die Maut.

**GRIDA**, *f.* [Bando] ein öffentlicher Ausruf.

*f.* Für Fama, der Ruf, das Gerücht.

*f.* Für Sgridato, *V.*

**GRIDACCHIARE**, *v. n.* [Gridare sgraziatamente] freischend, überlaut schreien.

**GRIDALTO**, *agg.* laut schreiend, stark quakend (vom Frosch).

**GRIDAMENTO**, *m.* [Gridata] das Ausrufen, Schreien.

**GRIDANTE**, *part. att.* schreiend.

*f.* Il gridante, der Schreier.

**GRIDARE**, *v. a.* schreien.

*f.* Für Acclamare, ausrufen: Con piacere de' nobili a pien popolo fu incoronato e da tutti gridato Re.

*f.* Für Publicare, Divulgare, öffentlich bekannt machen: Gridandosi per tutto il fallo da lor commesso. Bocc. nov. 46. 12.

*f.* Für Celebrare, rühmen: Cantai con lui [Menalca], e a me l'onor fu reso Si che per tutto Tirsi era gridato.

*f.* Für Esclamare, ausrufen.

*f.* Gridar a tutto potere, oder quanto sen'ha in gola, aus vollem Halse schreien; it. Gridare, für Mostrare, Für comprehendere, an den Tag legen.

*f.* Für Decantare, zeigen, bekunden: Quale egli sia, l'opere lo gridano.

*f.* Für Sgridare, schelten, aufschelten.

*f.* Gridar mercè, Gridare ajuto, Gridar accorr' uomo, um Hülfe schreien.

*f.* Gridare crucifigatur, Andere wider Jemanden aufsetzen.

*f.* Gridar vendetta, um Rache schreien, rufen.

*f.* Gridare a più non posso, aus vollem Halse schreien.

*f.* Gridare addosso ad uno, gegen Einen losziehen, ihn verschreien.

**GRIDARE**, *m.* Il gridare, *Fig. rettor.* der Ausruf: Ed è un altro ornamento, che s'appella gridare, il quale si fa con voce di dolore ec.

**GRIDATA**, *f.* das Gerücht.

*f.* Für Rabbuffo, ein Auspöser, ein Wetreib.

**GRIDATO**, *part.* von Gridare, *V.*

**GRIDATORE**, *m.* ein Schreier, ein Schreihals.

*f.* Für Bauditore, ein Ausrufer.

*f.* Für Chiamatore, ein Kläffer, der stets schmäht, weist.

**GRIDELLINO**, *agg.* Color gridellino, die Leinbläuenfarbe, das Graublau, (Französisch *Gris de lin*).

**GRIDIO**, *m.* [Gridore] das Gerücht.

**GRIDO**, *m.* (Im plur. Le grida) der Schrei, das Gerücht.

*f.* Fare [Cacciar] un grido, einen Schrei ausstoßen; aufschreien.

*f.* Levossi un grido, es erhob sich ein Geschrei.

*f.* Fig. Für Fama, Voce, der Ruf, das Gerücht.

*f.* Uomo di grido, ein berühmter Mann.

*f.* Alzare grido, für Venire in gran riputazione, in großen Ruf kommen, sehr berühmt werden: Subito ch'ebbero cominciato a dar fuori le belle carte uscite da' loro intagli, alzarono grido per tutto 'l mondo.

*f.* Mettersi in grido, sich in Ruf bringen, sich berühmt machen.

*f.* Grido alto, forte, doloroso, strepitoso, spaventoso, orribile, disperato, minaccioso, ein lautes, starkes, schmerzhaftes, tosendes, entsehlendes, fürchterliches, verweirtes, drohendes Gerücht.

*f.* Mettere in grido, ins Gerücht bringen, unter die Leute bringen, bekannt machen.

*f.* Prov. 1. Lasciare alle grida, unbefonnen zu Worte gehen, vorzeitig handeln.

*f.* Prov. 2. Dalle grida ne scampa il lupo, einen bloßen Widder schüttelt man ab.

*f.* Andarsene alle grida, oder Andarne preso alle grida, leicht glauben, leichtgläubig sein.

*f.* avv. A grido, für A furia, Unitamente gridando, mit wildem Geschrei und Lärmen: I Pisani sentendo ciò, a grido, e a romore montarono a galee, chi a Porto Pisano ec.

**\*GRIDORE**, *m.* übl. Grido, *V.*

**GRIÈVE**, *agg. V.* Greve.

**GRIEVEMENTE**, *adv. V.* Grevemente.

**GRIFAGNO**, *agg.* räuberisch.

*f.* Occhi grifagni, bligende und gräuliche Augen (wie des Habichtes).

*f.* Sguardo grifagno, ein fürchterlicher, schrecklicher Blick: Ma l'uno e l'altro gigante villano Gli fece prima uno sguardo grifagno.

*f.* Uccello grifagno, ein Raubvogel.

**GRIFARE**, *v. a.* *Voce bassa*, mit dem Rüssel reiben, greifen.

*f.* Grifarsela, den Schnabel daran wehen.

**GRIFITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Grophit, Greifmuschelstein.

**GRIFFO**, *m.* *V.* Grifone.

**GRIFO**, *m.* der Rüssel, Schweinerüssel.

*f.* In ischerzo, für Grugno, die Schnauze, das Maul (vom Menschen).

*f.* Torcere il grifo, die Nase rümpfen.

*f.* Ungersi il grifo a spese altrui, *Modo furbesco*, auf Anderer Unkosten sich gütlich thun.

*f.* *T. de' Pesc.* eine Art Fies.

*f.* Für Indovinello, ein Logograph, Buchstabenräthsel.

**GRIFOLARE**, *v. n.* *V.* Grufolare.

**GRIFONACCIO**, *m.* ein habichtiger Mensch, ein Harpar.

**GRIFONE**, *m.* der Greif, Greifgeier.

*f.* Dare un grifone ad uno, Jemandem einen Faustschlag ins Gesicht geben.

*f.* Grifoni d'ottone, die Falschähne.

**GRIGIO**, *agg.* grau, dunkelgrau.

**GRIGIOFÈRRO**, *agg.* eisengrau.

**GRIGIOLATO**, *agg.* Fagiuolo grigiolato, die grau gepunktete Bohne.

**GRIGIONE**, *m.* ein Graupf.

*f.* Un Grigione, ein Graubünder.

**GRIGLIA**, *f.* das Reiz (auf welches man die Blätter für die Seidenraupen legt).

**\*GRIGNARE**, *v. n.* übl. Grugnare, *V.*

**\*GRIGNO**, *m.* übl. Grugno, *V.*

**GRILLA**, *f.* eine Art Weintraube.

**GRILLAJA**, *f.* ein magerer, unfürchterlicher Boden.

*It.* Für Casipola, Possessione magra, ein Neß, eine elende Hütte, kleines Gütchen.

**\*GRILLANDA**, *f.* übl. Ghirlanda, *V.*

**GRILLANDATO**, *agg.* übl. Inghirlandato, *V.*

**GRILLANDETTA**, *f.* übl. Ghirlandetta, *V.*

**GRILLANTE**, *part. att.* brodelnd, zu sieden anfangend; it. singend (vom Thekeffel).

**GRILLARE**, *v. n.* brodeln, zu sieden anfangen; it. singen (vom Thekeffel).

*f.* Für Scintillare, funkeln, schimmern.

**GRILETTARE**, *v. n.* brodeln, sprudeln, singen (von Blüthenteilen, die zu rosen anfangen).

*It.* *v. a.* schmoren, grilliren.

**GRILETTO**, *m.* ein Heimgen, eine kleine Grille.

*It.* Grilletto, [nelle armi da fuoco] der Drücker, die Zunge (an Schießgewehren).

*f.* Grilletto dello scacciapensieri, die Zunge der Maultrommel.

**GRILLINO**, *m.* *dim. di Grillo*, ein Grillchen, eine kleine Grille, Heimgen.

**GRILLO**, *m.* die Grille, das Heimgen.

*f.* Für Instrumento bellico degli antichi, eine Kriegsmaschine (Mauern einbrechen, oder Feuer anzulegen).

*f.* Grillo, für Segno, ein Kugelhchen, welches man als Ziel wirft.

*f.* Grilli, für Fantasie stravaganti, Ghiribizzi, Grillen, wunderliche Einfälle.

*f.* Aver de' grilli in capo, Grillen, närrische Launen, seltsame Einfälle haben. *It.* schwermüthige Gedanken haben.

*f.* Pigliare il grillo, Montar, od. Saltare il grillo a uno, Grillen fangen, unwillig, empfindlich, erregt werden.

*f.* Prov. Far come il grillo, o che salta, o che sta fermo, in einer Sache entweder zu viel oder zu wenig thun, keinen Mittelweg halten.

*f.* *It. T. de' Lombard.* der Zündstock.

*f.* *T. di Mar.* eine Art Winde (Daumkraft auf Schiffen).

**GRILLOCENTAURO**, *m.* [Cavalletta verde] die grüne Heuschrecke.

**GRILLOLINO**, *m.* *dim. di Grillo*, ein Grillchen, Heimgen.

**GRILLONE**, *m.* *accresc. di Grillo*, eine dicke Grille, große Heime.

*f.* Fare a bel grillone, die Zeit verändeln.

**GRILLOSO**, *agg.* [Fantastico, Capriccioso] grillenhaft, grillig, wunderbarlich.

**GRILLOTALPA**, *f.* die Maulwurfgrille, Erdgrille, der Heiwurm.

**GRIMALDELLIERE**, *m.* ein Schlüsselrächer.

**GRIMALDIERE**, *m.* der Schlüssel nachmacht; it. ein Dieb.

**GRIMALDELLO**, *m.* ein Nachschlüssel; it. der Dietrich, Sperthaken.

**GRIMO**, *agg.* runzelig.

*f.* Vecchia grima, ein verschrumptes altes Weid.

**GRINZA**, *f.* [Ruga, Crespa] die Runzel, die Falte (auf der Stirn, im Gesicht).

*f.* Cavare il corpo di grinze, für Mangiare a crepa pelle, *Modo basso*, sich voll und dick fressen, stossen.

*f.* Grinze del panno, die Falten, Runzen im Tuche.

**GRINETTA**, *f.* ein Runzeln, Faltchen.

**GRINZO**, *m.* *agg.* [Rugoso, Crespo] runzelig.

**GRINZOSO**, *m.* verschrumpt, voll Runzen, Falten.

*f.* *T. de' Bot.* Grinzoso, runzelig: Foglie grinzose.

**GRIPPIA**, *f.* *T. di Mar.* das Boperep (eine Art Tau).

**GRIPPO**, *m.* ein Raubschiff.

**GRIPPO**, *m.* ein Raubschiff.

**GRISATOJO**, *m.* *T. de' Fetraj*, der Brecher.

**GRISDEFÈRRO**, *agg.* [Grigio ferro] eisengrau.

**GRISETTA**, *f.* *T. de' Nat.* die Grissette, das Grauteufchen (die senegalsche Haubenleiche).

**GRISETTO**, *m.* der Grisset, ein leichter grauer Wellenzeug.

**\*GRISO**, *agg.* [Grigio] grau.

**GRISOLA**, *f.* *T. di Mar.* ein gegittertes Flechtwerk.

**GRISOLAMPO**, *m.* eine Art Chrysolith (im Finstern leuchtend).

**GRISOLEO**, *v. n.* strepen, wie eine Grille.

**GRISOLITA**, *f.* der Chrysolith (ein Edelstein).

**GRISOLITO**, *m.* der Chrysolith (ein Edelstein).

**GRISOLGO**, *m.* *T. Eccles. S.* Pier grisolgo, St. Peter der Bedachtsame (Erzbischof von Ravenna, einer der Kirchenbäter).

**GRISOPAZIO**, *m.* der Chrysopras.

**GRISOSTOMO**, *m.* *T. Eccles.* der heilige Chrysostomus.

**GRISPIGNOLLO**, *m.* [Cicerbita] die Gänsefistel, der Hasenkehl.

**\*GRÖFANO**, *m.* übl. Garofano, *V.*

**GRÖFO**, *m.* *T. de' Mojat*, der Salzstein, Piannenzstein.

**GROGIOLARE**, *v. n.* *V.* Crogiolare.

**GROGO**, *m.* *V.* Gruogo.

**\*GRÖLIA**, *f.* übl. Gloria, *V.*

**\*GROLIARSI**, *m.* übl. Gloriarsi, Glorioso, *V.*

**GROLLOSO**, *m.* übl. Crollare, Crollo, *V.*

**GROLLO**, *m.*

**GRÖMMA**, *f.* [Tartaro] der Weinstein.

*f.* Gromme di latte, der Milchschorf, Ansprung.

*f.* Gromme del vino, dell'aceto, die Weinnutter, Essigmutter (die biden Heften des Weins, Essigs).

*f.* Prov. Il buon vino fa gromma, e' l' tristo vin fa muffa, der gute Wein macht Weinstein und der schlechte wird faulig.



§. Gromma nera sopra le statue, die entstandene schwarze Rinde auf Bildsäulen durch die Witterung.  
 §. Gromma, für Gruma, der Zuf. Zufstein.  
**GROMIARE**, *v. n.* [Formar gromma] Wein: stein, od. Zuf ansetzen.  
**GROMIATO**, } *agg.* mit Weinstein, mit Zuf  
**GROMOSO**, } überzogen.  
**GROMOLO**, *m.* übl. Garzuolo, V.  
**GRONDA**, *f.* [Grondaja] die Traufe.  
 §. Für Sorta di tegola, die Dachpfanne, der Hobel: siegel zu Dachrinnen.  
 §. Gronda, od. Doccia di gronda, die Dachrinne.  
 §. Cappelli, Berretti a gronda, rinnenförmig auf: geschlagene Hüte, Mützen.  
**GRONDAJA**, *f.* die Traufe, das Traufentwasser.  
 §. Prov. Fuggir l'acqua sotto le grondaje, aus dem Regen in die Traufe gerathen.  
**GRONDAJO**, *m.* übl. Gronda, V.; it. die Wasser: röhre (zur Ableitung am Gebäude).  
**GRONDANTE**, *part. att.* trauend, triefend; it. tröpfelnd.  
**GRONDARE**, *v. n.* trauen, triefen; it. tröpfeln, rinnen.  
 §. Le lagrime le grondavano dagli occhi, die Thränen flossen ihr aus den Augen.  
 §. Il sudore gli grondava dal viso, der Schweiß rann, troff ihm vom Gesicht.  
 §. Per tutto grondava il sangue, überall floß Blut.  
**GRONDATOJO**, *m.* Voce disusata, ein Abdaß, Traufdaß.  
**\*GRONDÈA**, *f.* übl. Gronda, V.  
**GRONDEGGIARE**, *v. n.* V. Grondare.  
**GRONGO**, *m.* T. de' Nat. der Meeraal, die Meer: schlang (ein Fisch).  
**GRÖPPA**, *f.* das Kreuz der Pferde, der Lastschiere.  
 §. Andare, Cavalcare in groppa, auf dem Kreuze, hinter dem Sattel sitzen, reiten.  
 §. Dar delle mani in sulla groppa a uno, seine Hände von Einem abziehen, nichts mehr von ihm wissen wollen.  
 §. Saltare in groppa, sich auf das Pferd schwingen.  
 §. Prender, Pigliar uno in groppa, Jemanden hinter sich auf dem Pferde mitnehmen.  
 §. Per Met. Non portare in groppa, keinen Scherz verstehen.  
 §. Groppa di culaccio, T. de' Macel. ein Kreuz: senfisch.  
**GROPPÀTA**, *f.* T. de' Caval. die Erupade (ein Strang des Pferdes, der höher ist als die Gurtbrette).  
**GROPPETTO**, *m.* V. Gruppetto.  
**GROPIERA**, *f.* der Schwanzriemen.  
**GRÖPPO**, *m.* ein Knoten.  
 §. Far un groppo, einen Knoten machen, schürzen.  
 §. Fig. Farsi un groppo al naso, sich einen Kniff ins Ohr machen, im Gedächtnisse behalten.  
 §. Sciogliere un groppo, eine Schwierigkeit über: wältigen.  
 §. Un groppo di vento, ein Wirbelwind, eine Windbräut.  
 §. I groppi sono venuti al pettine, das Schelm: stück ist offenbar geworden.  
 §. Aver fatto il groppo, nicht weiter wollen; it. nicht mehr wachsen; it. V. Gruppo.  
**GROPPONE**, *m.* das Kreuz (der Thiere, die nicht geritten werden); it. der Bügel, Steiß der Vögel.  
**GROPPOSO**, *agg.* [Nodoso] knotig, voll Knoten.  
**GRÖSSA**, *f.* [Quantità, Copia] ein Haufen, eine Menge.  
 §. das Groß (12 Duzend z. B. Nadeln, Knöpfe u. dergl.).  
 §. It. das Stärkste, die Fülle einer Sache.  
 §. Für Piena, V.  
 §. Dormir nella grossa, in Schlafsucht fallen (von den Seidenraupen, wenn sie zum dritten Male häuten).  
 §. Essere in sulla grossa, od. Dormir nella grossa, im Schlaf sein, tief schlafen.  
 §. avv. Alla grossa, im Ganzen, überhaupt.  
**GROSSACCIO**, *agg.* überaus dick, sehr starkleibig.  
**GROSSACCIUOLO**, *agg.* [Bozzacchiuto] unförm: lich dick, plumpig.  
**GROSSAGGINE**, *f.* V. Grossezza.  
**GROSSAGRANA**, *f.* [Gros-de-Naples] (eine Art Seidenstoff) Grobdenapfel.  
**GROSSAMENTE**, *avv.* [In gran quantità] in Menge, viel.  
 §. Für Rozzamente, Alla grossolana, plump, groß; it. köpfig.  
 §. Für Rusticamente, unhöflich.

§. Für Alla grossa, Non minutamente, im Gan: zen, im Großen: Racconta' gli così grossamente parte della sua storia.  
**GROSSEGGIARE**, *v. n.* [Far del grande] groß thun, sich breit machen, sich brüsten.  
 §. Für Far l'animoso, il bravo, den Behesten, Tapfern spielen.  
**GROSSERELLO**, *agg.* V. Grossetto.  
**GROSSERIA**, *f.* die Arbeit in großen Stücken (von Gold, Silber u. dergl.).  
 §. It. grobe Eisenwaaren.  
 §. Für Golleria, die Löperei.  
**GROSSERO**, *m.* übl. Grossiere, V.  
**GROSSETTO**, *agg.* etwas dick, dicklich.  
 §. Fig. etwas plump, einfältig, unbeholfen.  
**GROSSETTO**, *m.* ein Dicksinnig (eine Münze im Römischen und Florentinischen, fünf Bajocchi, unge: fähr anderthalb Groschen an Werthe).  
**GROSSEZZA** (*tsa*), *f.* die Dicke, Dicksheit. It. die Stärke.  
 §. Für Pregnezza, die Schwangerschaft.  
 §. Für Materialità, die Einfalt, Dummheit, Unge: schicktheit.  
**GROSSIERE**, } *m.* der Seidenwirker und Seiden:  
**GROSSIERO**, } waarenhändler.  
 It. ein Grobshändler.  
 §. T. degli Oref. ein Grobarbeiter.  
 §. T. degli Oriuol. ein Grobuhmacher.  
**GROSSIERE**, *agg.* [Grosso, Materiale, Rozzo] sehr grob, plump, köpfig.  
**GROSSISSIMAMENTE**, *agg. superl. di Gros: samente, grob, außerordentlich plump od. unhöflich.  
**GROSSISSIMO**, *agg. superl. di Grosso*, V. sehr groß, stark, dick.  
**GROSSITÀ**, *f.* übl. Grossezza, V.  
**GROSSO**, *m.* das Stärkste, Größte; it. das Haupt: sächlichste, der Haupttheil.  
 §. Für La parte più densa e più pesante d'un liquido, der Saß, Bodensatz.  
 §. Il grosso se ne va a fondo, das Dickte setzt sich zu Boden.  
 §. Il grosso della gamba, die Wade.  
 §. Il grosso del fiume, das große Wasser.  
 §. Il grosso dell'esercito, die Masse des Heeres, die Hauptarmee.  
 §. Ficcarsi dove è il più grosso della folla, in den dichtesten Haufen des Volkes sich eindrängen.  
 §. Il grosso delle sostanze, della facoltà, della mercanzia, das Capital, die Hauptsumme, das Wes: sentliche der Güter, Waaren.  
 §. Il grosso dell'arbore, für Tronco, der Stamm des Baumes.  
 §. Un grosso, ein Dickschinken [Mezzo paulo, Mezzo giulio] (eine Münze im Florentinischen und Römischen, unge: fähr anderthalb Groschen am Werthe).  
**GROSSO**, *agg.* groß, dick, stark.  
 §. Panno grosso, Tela grossa, grobes Tuch, grobe Leinwand.  
 §. Cibi grossi, grobe Speise, grobe, derbe Kost.  
 §. Acqua grossa, dickes, trübes Wasser.  
 §. Non è acqua più grossa di quella de' maccheroni, es ist kein dickeres Wasser, als das Nudelwasser; d. h. von groben Leuten kann man nur Grobheiten er: warten. It. Esser più grosso dell'acqua de' maccheroni, grob sein wie Nudelstroh.  
 §. Aria grossa e torbida, dicke und trübe Luft.  
 §. Umori grossi, dicke, saße Feuchtigkeiten.  
 §. Servigi grossi, grobe, gemeine Dienstleistungen (waschen, spülen, waschen, u. dergl.).  
 §. Un uomo grosso e grasso, ein dicker und feister Kerl.  
 §. Uomo di grosso ingegno, ein schwerer Kopf, ein Dummkopf.  
 §. Parole grosse, für dispiacevoli, disdegnose, anstößige, grobe Worte, Scheltworte.  
 §. Voce grossa, eine grobe, derbe Stimme.  
 §. Fiume grosso, ein angeschwollener Fluß.  
 §. Brodo grosso, eine fette Brühe.  
 §. Grosso salario, eine starke Befoldung.  
 §. Animo grosso, ein rüchliches Gemüth; it. eine rohe, gemeine Denkart.  
 §. Grosso, für Folto, dicke.  
 §. Für Grossolano, Goffo, plump, ungeschliffen.  
 §. Donna grossa, übl. gravida, eine schwangere Frau.  
 §. Star grosso, od. Andar grosso ad uno, etwas unwillig, ergrimt auf Jemanden ein.  
 §. Fare il grande e 'l grosso, den Großen spielen, groß thun, dick thun.*

§. A un di grosso, binahe, bei einem Haar.  
 §. Pittura fatta, tirata di grosso, ein aus dem Groben gemaltes Bild (mit starken Pinselstrichen).  
 §. avv. Al grosso, überhaupt, im Ganzen, im Allgemeinen.  
 §. Di grosso, in großer Summe.  
 §. Ber grosso, ein Auge zudrücken, es nicht ganz genau nehmen; it. sich kein Gewissen machen, einen Schimpf einstechen.  
 §. Giuocar grosso, hoch spielen.  
 §. Filar grosso, grob spinnen, hoch hinausspinnen.  
 §. It. V. Grossamente.  
**GROSSOCIO**, *agg.* V. Grossotto.  
**GROSSOLANAMENTE**, *avv.* V. Grossamente.  
**GROSSOLANISSIMO**, *agg. superl. di Grosso: lano, sehr, höchst ungeschliffen, ungeschickt.  
**GROSSOLANITÀ**, *f.* die Ungeschliffenheit, Plump: heit, Ungeschicktheit.  
**GROSSOLANO**, *agg.* ungeschliffen, plump, un: geschickt.  
 §. Un [uomo] grossolano, ein grober Mensch, ein Grobian (grober Jahn, grober Hans).  
 §. avv. Alla grossolana, plumper, grober Weise.  
**GROSSONE**, *m.* V. Grosso (eine Münze).  
**GROSSOTTO**, *agg.* ziemlich dick und fett; it. un: terfest.  
**GROSSÙME**, *m.* eine grobe, dicke Materie: Stima il grossume del fondo dell'inferno più olio, che vi galleggia.  
**\*GROSSÙRA**, *f.* übl. Grossezza, V.  
**GRÖSTA**, *f.* übl. Crosta, V.  
**GRÖTTA**, *f.* [Spelonca] die Höhle, die Grotte.  
 §. Für Luogo dirupato, scosceso, ein scharfer Ab: sturz, steiler Fels: Pervennero in un vallone molto profondo e solitario, e chiuso d'alte grotte e d'al: beri. Bocc. G. 2. n. 9.  
 §. Lavoro a grotta, Grottenwerk (nach Grottenart).  
**GROTACCIA**, *f.* eine hässliche, dunkle Grotte.  
**GROTTERELLA**, *f.* eine kleine Grotte, kleine Höhle.  
**GROTTESCA**, *f.* od. Pittura grottesca, die Gro: teske, das Grallenwerk, die wunderliche phantastische Mas: lerei: Grottesca è una sorta di pittura a capriccio, per ornamento, o riempimento di luoghi, dove non convenga pittura più nobile, o regolata.  
 §. Discorsi alle grottesche, grottesche, wunderliche, abentheuerliche Worte, Redensarten.  
**GROTTESCACCIO**, *m.* pegg. di Grottesco, ein häßliches Grottescgemälde.  
**GROTTESCHINA**, *f.* dim. di Grottesca, eine artige, niedliche Grotteske.  
**GROTTESCO**, *agg.* grottesk, wunderlich, unnatür: lich, lächerlich Gebildet.  
 §. Lavorar alla grottesca, Grotteskenwerk machen, bauen.  
 §. Dipinger grottesche, od. alla grottesca, Grottes: ken malen.  
 §. Grottesche capricciosissime, die artigsten Schwänke, seltsamsten Einfälle.  
 §. Ballare grottesco, grottesk tanzen (mit seltsamen Gebärden, Stellungen, Sprüngen).  
**GROTTICELLA**, } *f.* eine kleine Grotte, Höhle.  
**GROTTICINA**, }  
**\*GRÖTTO**, *m.* übl. Grotta, V.  
**GRÖTTO**, *m.* [Pellicano] die Kropfhahn, des Pelikan.  
**GRÖTTOLA**, *f.* V. Grotticella.  
**GROTTOSO**, *agg.* [Cavernoso] höhlig, grot: tenförmig, voll Höhlungen; it. voll unterirdischer Gänge.  
**GROVIGLIUOLA**, *f.* das Gewinde eines zu stark gedrehten Fadens.  
**GRU**, }  
**GRUE**, } *f.* der Kranich.  
**GRÜA**, }  
 §. Far la gru, bei Hofe od. bei Weibspersonen auf: warten, lange stehen, warten müssen.  
**GRÜA**, *f.* T. di Mar, Krahn (ein Hebewerk zum Ein- und Ausladen).  
**GRUCETTA**, } *f.* dim. di Grucce, V.  
**GRUCETTINA**, }  
**GRÜCCIA**, *f.* die Krücke; it. ein Stützfuß.  
 §. Andare, Camminare a grucce, sulle grucce, an Krücken gehen, lahmen sein.  
 §. La Grucce, der Pfahl (für den Lohvogel), die Vogel- oder Falkenfänge.  
 §. Grucce del battaglio delle campane, der Ring des Glockentücksels.  
 §. Tenere in sulla grucce, für Tener l'animo*



sospeso, in Zweifel lassen: E tenutigli un pezzo sulla *gruccia*, disse loro.

§. Stare sulla *gruccia*, in Zweifel stehen.

§. Tenere alcuno in sulla *gruccia*, für Uccellarlo, Jemanden necken, freyden.

§. Far le *gruccie* a una *figura*, T. de' Pitt. ein Bild verziern.

§. Per Met. Andare a *gruccia*, für Esser cosa malfatta, nur stumperhaft, Pfuscherarbeit sein: Ma quant'ei fece mai, n'andava a *gruccia*.

§. T. degli *Artesi*, eine Knieflüge, ein Knieholz.

§. *Grucce*, T. de' Magn. die eiserne Bedstügen.

§. T. degli *Stamp*, das Kreuz.

*GRUE*, f. Gru.

*GRUFARE*, v. a. übl. Grufolare, V.

*GRUFOLARE*, v. a. wüßten (von Schweinen).

It. v. n. mit aufgeworrenem Rüssel grunzen.

\**GRUGA*, f. übl. Gru, V.

\**GRUVA*,

\**GRUGNARE*, v. n. V. Grugnare.

*GRUGNINO*, m. ein Rüsselchen, kleiner Rüssel.

*GRUGNIRE*, v. n. grunzen (von Schweinen).

*GRUGNITO*, m. [Il grugnire] das Grunzen.

*GRUGNO*, m. [Grifo] der Rüssel.

§. Fare il *grugno*, die Nase rumpfen.

*GRUINO*, m. dim. di Gru, ein junger Kranich.

\**GRULLARE*, v. n. übl. Crollare, V.

*GRULLO*, agg. [Mogio, Addormentato] schläfrig, verdoesen.

§. Für Pallido, bleich, abgedämmt.

§. Star *grullo grullo*, wertlos, lautlos, niedergedrückt: gen dalben.

§. Andarsene. Tornarsene *grullo grullo*, niederge schlagen, kleinlaut fergehen, mit langer Nase abgeben.

*GRUMA*, f. [Gromma] der Rüssel; der Weinstein.

*GRUMATA*, f. T. degli *Oref.* das Weinsteinwasser.

*GRUMATO*, m. eine Art Schwämme.

*GRUMETTO*, m. dim. di Grumo, ein kleines Klumpchen Geronnenes (Milch, Blut).

*GRUMO*, m. T. de' Med. [Quagliamento del sangue fuor delle vene, o del latte nelle poppe] ein Klumpchen, Strüßchen geronnenes Blut, geronnene Milch.

*GRUMOLETTO*, m. ein kleines Klumpchen.

\**GRUMOLO*, m. [Garzuolo] das Herz (in Sait. Rebl u. dgl.).

*GRUMOLOSO*, agg. Pianta *grumolosa*, eine buschige, gehäufte Pflanze.

§. Radice *grumolosa*, eine klumpige Wurzel.

*GRUMOSO*, agg. trüfflig; it. klumpig, in Klumpen.

*GRUNGO*, m. T. de' Bot. [Cuscuta] das Filzkraut, die Flachsflüßle.

*GRUOGO*, m. [Croco, Zafferano] der Crocus, Safran.

§. Gruogo *salvatico*, od. *saracinesco*, der Safran, wilde Safran.

*GRUPPARE*, v. a. T. de' Pitt. gruppieren, mehrere Figuren zusammenstellen.

*GRUPPETTO*, m. ein kleiner Klump; it. eine kleine Gruppe (von Figuren u. dgl.).

§. T. di Mus. ein Doppelstich.

*GRUPPITO*, agg. Diamante *gruppito*, ein achtzig gefächelter Diamant: I diamanti *gruppati*, cioè quelli, che son lavorati in sulla figura dell'octaedro, rade volte falliscono, o mai.

*GRUPPO*, m. [Gropo] ein Knoten; ein Klump.

§. Un gruppo di figure, eine Gruppe (eine Zusammenstellung von Figuren).

§. Sciorire il gruppo, eine schwere Frage auflösen.

§. Un gruppo, od. gruppo di danaro, ein bereitgetes Päckchen mit Geld.

§. Gruppo, od. Gropo di voce, eine rollende Stimme im Singen.

§. Gruppo di battaglia, eine Schlachtgruppe, ein Schlachtfeld; das Schlachtgewühl.

§. Gruppo d'un dramma, der Knoten eines Schauspiels.

§. Gruppo della gola, der Adamapfel, der Kehlkopf.

§. Prov. Ogni gruppo viene al pettine, man kauft am Ende für jede Vergebung.

\**GRUZZO* (Iso), m. ein Häufen; it. eine Menge zusammengetragener Dinge.

*GRUZZOLO* (Iso), m. das nach und nach ersarte Gold, die Sparsumme; it. die Sparbüchse.

§. Für Gruzzo, V.

*GUÀ!* [Guarda!] schau! sieh!

*GUADA*, f. Erba *guada*, der Waid.

\**GUADAGNA*, f. übl. Guadagno, V.

*GUADAGNABILE*, agg. gewinnbar.

§. Für Lucrativo, einträglich.

\**GUADAGNAMENTO*, m. übl. Guadagno, V.

*GUADAGNARE*, v. a. [Acquistar danari e ricchezze con industria e fatica] verdienen: Perché tutti erano ricchi de' loro mestieri *guadagnando* ingordamente.

§. Guadagnar und Guadagnarsi il pane, la vita, das Brod, den Unterhalt verdienen.

§. Guadagnar le indulgenze, il giubileo, den Ablass, das Jubeljahr verdienen, erlangen.

§. Guadagnare, für Acquistare, erwerben, erlangen: Adunque l'hai tu per marito molto ben *guadagnato*. BOCC. NOV. 42. 19.

§. Guadagnar un'anima a Dio, eine Seele gewinnen, bekehren.

§. *Abusivamente*, für Vincere, gewinnen.

§. Guadagnar una lite, un processo, einen Rechtshandel, einen Proceß gewinnen.

§. Guadagnare [übl. Vincere] il giuoco, im Spiele gewinnen.

§. Non *guadagnare* l'acqua da lavarsi le mani, taum das Salz verdienen.

§. Guadagnare alcuno, für Tarselo amico, Tarrarlo dalla sua, Einen gewinnen, sich Jemanden zum Freunde machen, Jemanden auf seine Seite bringen.

§. Guadagnar di peccato, auf eine unerlaubte Art gewinnen.

§. Guadagnar sopra vento, od. il sopra vento, den Vortheil des Windes (über den Feind) erhalten.

§. Per Met. ed Ironia. Guadagnare od. Guadagnarsi una malattia, un catarro o simili, eine Krankheit, einen Schnupfen u. dgl. davontragen.

§. Für Imparare, *Modo inusitato*, lernen.

§. Für Generare, trüchtig werden.

§. Coi tristi non si può *guadagnare*, mit schlechten Reuten ist Nichts zu gewinnen.

§. Usa diligenza in *guadagnare*, che non mancherà tempo da spendere, Sorge für die Einnahme, für den Erwerb, zur Ausgabe ist oft Gelegenheit; spare in der Zeit, so hast du in der Noth.

§. Prov. 1. Il *guadagnare* insegna a spendere, das Gewinnen, Erwerben lehret ausgeben.

§. Prov. 2. Poco vale il *guadagnare* a chi non sa osservare, oder Sparmiare, dem schlechten Wirth nützt das Erwerben wenig.

§. Prov. 3. Felice quel marchetto, *guadagnato* sotto il tetto, der Erbsen bringt Glück, den man zu Hause erwarb.

§. Prov. 4. Chi *guadagna* quattro e spende sette, non ha bisogno di borsa o di borsette, wer vier einnimmt und sieben ausgibt, bedarf keiner Tasche und keines Beutels.

§. T. de' Cavall. Guadagnar la spalla del cavallo, das Pferd in seine Gewalt bekommen, dessen Meister werden.

*GUADAGNATA*, f. [Guadagno] der Gewinn: Guarda, se fatta l'ha la *guadagnata*, O va'viaggia.

§. T. del Giuoco di palla o pallone, das Ziel: Io vorrei mandare questa palla tanto in giù, che ella passasse la *guadagnata*, che è presso a quella fogna.

§. Far la *guadagnata* in fallo, auf einem Versehen Gewinn, Vortheil ziehen.

*GUADAGNATO*, part. von Guadagnare, V.

*GUADAGNATO*, m. das Gewonnene, der Gewinn; it. der Verdienst.

*GUADAGNATORE*, m. -trice, f. der, die Gewinner - in, Erwerber - in.

§. Prov. A padre *guadagnatore* figlio spenditore, ein Später will einen Beherer haben.

\**GUADAGNERIA*, f. der schlechte Verdienst, unerlaubte Gewinn; die Gewinnfucht.

*GUAGAGNETTO*, m. dim. di Guadagno, ein kleiner Verdienst, Gewinn.

*GUADAGNEVOLE*, agg. gewinnbar, erwerblich.

*GUADAGNO*, m. [Lucro, Profitto, Acquisto] der Verdienst, Erwerb, Gewinn.

§. Für Utile, der Nutzen, Vortheil.

§. Far *guadagno*, Gewinn, Vortheil ziehen.

§. Attender [Esser inteso] al *guadagno*, auf den Gewinn bedacht, versehen, erpicht sein.

§. Star a *guadagno*, auf Erwerb lauern (wie Krämer, Tagelöhner in großen Städten).

§. Dare, Mettere a *guadagno*, [ad usura] auf Zinsen, auf Wucher geben, aussthan.

§. Mettere, Menare le bestie a *guadagno*, das Vieh bespringen lassen.

§. Far *guadagni* illeciti, unrechtmäßig erwerben.

§. Mettersi a *guadagno*, sich für Geld gebrauchen lassen, durch Unrecht Geld gewinnen.

§. Raro è il *guadagno* senza inganno, selten ist ein Gewinn ohne Betrug.

§. Il *guadagno* nella cassa, il danno nella coscienza, der Gewinn in der Kiste, der Schade in der Seele.

§. Spesso un *guadagno* ingordo è danno espresso, ein großer Gewinn ist oft ein großer Verlust.

§. Dal *guadagno* per inganno, non godraime in capo all'anno, des betrügligen Gewinnes wirst du nicht lange froh werden.

§. Picciol *guadagno* e grandi spese, rovinan l'uomo in un sol mese, kleine Einnahme und große Ausgabe treiben bald aus dem Thore.

§. Guadagno lecito, giusto, onesto, sperato, grande, leggiero, vile, illecito, sozzo, abhominabile, malvagio, ein erlaubter, rechtmäßiger, ehrlicher, geöffter, großer, unerheblicher, geringer, niedriger, unerlaubter, schmutziger, abscheulicher, schlechter Gewinn.

§. A gran *guadagni* vassi *adagio* [piano], bei großem Gewinn ist meist große Gefahr.

§. Prov. 1. Il comprare insegna a vendere, e l' *guadagno* insegna a spendere, das Kaufen lehret ver kaufen, der Gewinn lehret ausgeben.

§. Prov. 2. Da ingiusto *guadagno* vien giusto danno, wie gewonnen, so zerronnen; unrecht (mit Gewalt erlangtes) Gut gedeiht nicht.

*GUADAGNOSO*, agg. übl. Lucroso, V.

*GUADAGNUCCIO*, m. ein Gewinnchen

*GUADAGNUZZO* (Iso), (Proficere).

*GUADARE*, v. a. [Passare il guado] durchwaten (ein Fluß, zu Fuß oder zu Pferde).

*GUADE*, f. plur. [Vangajuole] die Hamen, Fischhamen.

*GUADERELLA*, f. der Waid.

*GUADO*, m. die Furth (der seichte Ort eines Gewässers, wo zu Wagen, zu Pferde, zu Fuß durchzu kommen).

§. Rompere il *guado*, die Bahn brechen.

§. Tentare il *guado*, zum Voraus versuchen, überlegen; einen Versuch anstellen.

*GUADO*, m. der Waid, Färberwaid (zum Blausärben).

§. T. de' Tint. Dare il *guado*, mit Waid färben.

§. agg. Erba *guada*, der Färberwaid.

*GUADONE*, m. T. de' Comm. der Waid von der geringsten Sorte.

*GUADOSO*, agg. durchzuwaten, V. Guado, die Furth.

\**GUAGLIANZA*, f. übl. Uguaglianza, V.

\**GUAGNELISTA*, m. übl. Vangelista, V.

\**GUAGNELLO*, m. übl. Vangelo, V.

§. Alle *guagnole* [sorta di giuramento antico] für Per lo Vangelo, wahrlich, bei meiner Treue.

*GUAI*, m. plur. di Guajo, V.

*GUAJACO*, m. das Franzosenholz.

*GUAINA*, m. das Grummet, Nachgrab, die Nachmaht.

*GUAINA*, f. die Scheide (zu Messern, Degen u. dgl.).

§. Per simil. Für Custodia, das Futteral, der Umhlag.

§. Per ischerzo, La *guaina* de' membri, die Haut.

§. Essere in *guaina* con uno, in Frieden und Eignigkeit, betrüglisch mit Jemandem leben.

§. Tal *guaina* tal coltello, wie der Herr, so der Diener; Gleich und Gleich gesellen sich.

§. Un coltello ritiene l'altro nella *guaina*, ein Schwert hält das andere in der Scheide.

§. Rendere coltelli per *guaina*, Gleiches mit Gleichem vergelten. It. V. Vagina.

*GUAINAJO*, m. ein Futteralmacher, Scheiden-

*GUAINARO*, m. macher.

*GUAINELLA*, f. [Carrobo] der Johanniskrautbaum.

*GUAINETTA*, f. dim. di Guaina, eine kleine Scheide.

*GUAINIPENNI*, m. plur. T. de' Nat. die Scheidenflügel.

*GUAJO*, m. das Winsteln, Gewinnel; das Geheul: *Guajo* è propriamente quella voce che mandano fuori i cani, quando sono percosci, e quella altrui, la quale si manda fuori per dolore, sospingendo



impetuosamente l'alto con suono, il qual si senta da lungi, ma non vi si discerna articolazione.

§. Für Sciagura, Danno, das Unglück, der Schade: Che s'aspetti non so, nè che s'agogni Italia, che suoi guai non par, che senta. PETR. CANZ. II. 1. §. Esser pieno di guai, voll Kummer, voll Drang: sal sein.

§. Guai a voi, guai a te, ed. Guai a capo vostro, tuo! wehe euch, wehe dir!

§. Prov. Un buon boccone e cento guai, tausend Leiden gegen eine Freude.

§. avv. A guajo, zum Erbarmen, jämmerlich; ent: festlich.

GUAIOLARE, } v. n. [Gagnolare] winseln;  
GUAIOLIRE, } it. wehtlagen, jammern; it. heulen (wie Hunde).

GUAIRE, v. n. heulen, winseln.

\*GUAIRE, avv. übl. Guari, V.

GUAIRO, m. T. degli Orniti. V. Gabbiano.

GUAITARE, v. a. übl. Guatare, V. It. Für Agguatare, aufauern.

GUALCA, f. übl. Gualchiera, V.

GUALCARE, v. a. T. de' Lanaj. [Sodare i panni alla gualchiera] walfen: Dall'acque mosso il mazzo gualca il panno.

GUALCHIERA, f. die Walmühle, die Walze.

§. Prov. Non saper trovare il polso alle gualchiere, ein ungeführter Arzt sein.

GUALCHIERAJO, m. T. de' Lanaj. der Wert: meider in der Walmühle: der Walmüller.

GUALCIRE, v. n. [Malmenare] zerhacken, zer: knüllen.

GUALCITO, part. des Verigen.

\*GUALDANA, f. [Marnada, Frotta] die Rotte, ein Haufen Soldaten.

GUALDIROSSO, agg. [Rosso di guado] rötlich, fuchsig.

\*GUALDO, m. [Vizio, Difetto] der Fehler, Mangel, das Gebrechen.

§. Für Guidalesco, der Druck einer Wunde (am Bug der Leptidie).

GUALDRAPPA, f. die Pferddecke, Schabrade.

\*GUALE, agg. übl. Eguale, V.

\*GUALERCIO, } agg. übl. Sporco, Schi-  
GUALERCHIO, } fo, V.

§. Für Guercio, Hirschen.

GUALIVAMENTE, } übl. Egualmente, Egu-  
GUALIVARE, } gliare, Eguale, V.

GUALIVO, } übl. Galoppare, ec. V.

GUALOPPARRE, } übl. Galoppare, ec. V.

GUALOPPORE, } übl. Galoppare, ec. V.

GUALOPPO, } übl. Galoppare, ec. V.

GUANACO, m. das peruanische Schafameel.

GUANCIA, f. [Dall'antico Teutonico Wanga, Uuag.] [Gota] die Wange, Wade.

§. Guance passutelle, Wausbüschen.

§. Fig. Battersi la guancia, sich vor Unwillen ins Gesicht schlagen; (ein Verfahren) bereuen: Per far al Re Marsilio e al Re Agramante Battersi ancor del solle ardir la guancia. AR. PUR. I. 6.

GUANCIALATA, f. ein Schlag mit dem Kopfe.

GUANCIALE, m. [Origliere] das Kissen, Kopfkissen.

§. Für Parte dell'elmo, che difende la guancia, der Badertheil, die Sturmbaute.

§. Tenere il capo, ed. dormire in mezzo due guanciali, für Stare in sul sicuro, ruhig schlafen, ganz sicher ruhen.

GUANCIALETTA, m. [Cuscinetto] ein Kissen, Kopfkissen.

§. Guancialetto di spilli, das Nadelkissen.

GUANCIALINO, m. [Cuscinetto] ein Kissen.

§. T. de' Chir. Für Piumacciolo, ein Büschchen, eine Biele.

GUANCIATA, f. [Ceffata, Schiaffo] eine Maulschelle, Ohrfeige.

GUANCITINA, f. eine kleine Maulschelle.

GUANCIONE, m. [Schiaffone] eine derbe, tüchtige Maulschelle, Ohrfeige.

GUANTAJO, m. ein Beutler, Handschuhmacher.

GUANTATO, agg. [Gatto guantato] ein Kater mit ausgeperrten Krallen.

GUANTIERA, f. eine Schale (Handschuhe, etc.) schenke u. dgl. zu überreichen; ein Präsentiereller.

GUANTO, m. der Handschuh.

§. Calzar un guanto per provarlo, einen Handschuh sich anversuchen (anprobieren).

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Questo guanto mi va un pò stretto, dieser Handschuh ist mir ein wenig zu eng.

§. Dar nel guanto ad uno, Jemandem in die Hände gerathen, fallen.

§. Dare il guanto, sein Wort, sein Versprechen geben.

§. Mangiare i guanti, vor Verdruss, Ungebuld an den Nägeln kauen.

§. L'amor passa il guanto, wahre Liebe, Freundschaft bedarf keines Wortgepräges: Quando si tocca la mano all'amico senza cavarsi il guanto, si dice: L'amor passa il guanto, denotando, che tra gli amici veri per dimostrazione d'amore non son necessarie vane apparenze.

§. Toccarselo col guanto, zu bedenklich, zu gewissenshaft sein.

§. Mandare il guanto della battaglia, den Feinde handschick hinvorfen, zum Zweikampf herausfordern.

§. Guanto, für Bracciale da palla, der Ballen: staufer, das Armleider (beim Ballonspiel): Talor con la racchetta, over col guanto Palle di cuoio battean per lor diporto.

GUARAGNO, m. [Stallone] der Hengst.

GUARAGUASCO, m. V. Guaragustio.

GUARAGUASTIO, } m. [Tasso barbasso] die

GUARAGUASTO, } gemeine Königstörche, das Welltraut.

\*GUARAGUATO, m. [Sentinella] die Schilswache.

§. Per ischerzo, Stare a guaraguato, Schilswache stehen, auf der Lauer stehen.

GUARANTIRE, v. a. V. Guarentire.

GUARDA, f. übl. Guardia, V.

GUARDABOSCHI, m. der Förster, Hegerleiter.

GUARDACANNA, f. [Gorgiera] die Halsbinde, Halsttraue (der Männer).

GUARDACARTOCCHI, m. T. di Mar. die Behälter: nisse zu den Stiefeladungen.

GUARDACASA, f. [Casiera] die Haushälterin, Schaffnerin.

GUARDACATÈNE, m. V. Fermacorde.

GUARDACORDE, m. T. degli Oriuoli. das Federgehäuse, die Trommel (in Uhren).

GUARDACORPO, m. [Guardia del corpo] die Leibwache: Bruto, che allora fu tribuno del guardacopo del Re.

GUARDACOSTE, m. die Strandwache, Küstenwache.

\*GUARDACUORE, m. [Corpetto] ein Laß, ein Schnürleib.

GUARDADONNA, f. die Wärterin, Wartefrau (einer Wöchnerin).

GUARDAFILO, m. T. d'Astr. der Entsefelschützer.

GUARDAGIOJE, f. die Verwahrerin der Kleinodien.

GUARDAGOTE, m. eine Maße (zur Erhaltung der Gesichtschönheit).

GUARDAMACCHIE, m. der Fintenbügel.

GUARDAMAGAZZINO, m. der Magazin-Aufseher.

GUARDAMANDRIE, m. [Mandriano] der Schäfer, Hirt.

GUARDAMANO, m. [Manopola] das Handschaber (der Handwerker).

It. der Degenbügel, Korh.

GUARDAMENTO, m. [Il guardare, Sguardo] das Anschauen, Ansehen.

§. Für Guardia, ein Hüter, eine Wache.

\*GUARDANAPPA, f. } das Handtuch.

GUARDANAPPO, m. } das Handtuch.

GUARDANASO, m. eine Nasenkapfel, Nasenkappe.

\*GUARDANATICHIE, m. [Brache, Calzoni]

Per ischerzo, die Hosen, Beinkleider.

GUARDANCANNA, f. [Gorgiera] das Halststück, Halstuch (am Harnisch).

GUARDANFANTE, m. übl. Guardinfante, V.

GUARDANIDIO, m. [Indice] das Nessel.

GUARDAPAGLIAJO, m. ein Rauchhund, Dorf: köter (der die Schöber bewacht).

GUARDAPETTO, m. T. delle Arti, ein Bret (beim Bohren vor die Brust zu legen).

GUARDAPOLLI, m. T. di Mar. der Federzieh: huter, Federzieh wärter.

GUARDAPORTONI, m. die Thormache, der Schweiger (zur Wache), der Thormärter.

GUARDARE, v. a. [Riguardare, Mirare] sehen, schauen. It. besehen, anschauen.

§. Le cose del cielo vede, non chi le guarda, ma

chi le crede, die himmlischen Dinge sieht nicht, der sie anschaut, sondern der sie glaubt.

§. Guardar uno di mal occhio, non guardar uno di buon occhio, Jemanden nicht gern sehen, schiel an: blicken, ihm nicht Freund sein.

§. Guardar uno colla coda dell'occhio, Jemanden von der Seite ansehen, mit scheelen Augen betrachten.

§. Guardarsi allo, nello specchio, sich im Spiegel sehen, beschauen.

§. Le finestre della mia stanza guardano verso quelle praterie, meine Stubenfenster gehen, sehen auf jene Wiesen; it. aus meinen Fenstern sieht man jene Wiesen.

§. Quelle finestre guardano la chiesa, jene Fenster sind der Kirche gegenüber.

2) Guardare, für Custodire, hüten, bewachen.

3) Für Preservare, bewahren, behüten: Se a Dio piacerà, egli ci guarderà voi e me di questa noja. BOCC. NOV. 43. 12.

4) Für Conservare, Serbare, aufbewahren, aufbe: halten: Dolce mio caro e prezioso pegno, Che natura mi tolse, e'l ciel mi guarda. PETR. SON. 296.

5) Für Osservare, halten, beobachten: Noi guardiamo le feste comandate.

§. Guardare a stracciasacco, und a squarcia sacco, wie Guardar di mal occhio, Modo basso, schiel, von der Seite ansehen.

§. Guardar gli armenti, le pecore, das Vieh, die Schafe hüten.

§. Guardar la casa, das Haus hüten.

§. Guardare il letto, das Bett hüten.

§. Iddio me ne, te ne guardi! Gott behüte, Ge: wahre mich, dich davor.

§. Dio guardi! behüte Gott! davor sei Gott!

§. Iddio vi guardi, Gott behüte Euch, nehme Euch in seine Obhut (beim Abschiede).

§. Di chi mi fido mi guardi Iddio, Gott schütze mich bei dem, welchem ich Vertrauen schenke.

§. Guardarsi, sich hüten: Il vivere moderatamente, ed il guardarsi da ogni superfluità avesse molto a così fatto accidente resistere. BOCC. INTROD. 10.

§. Für Aver cura, Badare, in Acht nehmen; Acht haben, geben; beachten; it. achten.

§. Guardate bene che non vi entri nessuno, gebt wohl Acht, daß Niemand hineingehe.

§. Guarda, per cara che ti sia la vita, sei achtsam, so lieb dir dein Leben ist.

§. Guardate bene a chi date il vostro secreto, achtet wohl darauf, wenn ihr euer Geheimniß anvertrauet.

§. Io non guardo a questo, ich sehe nicht darauf.

§. Non guardare a spesa, auf die Unkosten, auf das Geld nicht sehen, die Kosten nicht achten.

§. Senza guardar se fosse nobile, ohne darauf zu sehen, zu verlangen, daß er ein Edelmann wäre.

§. Guardate mo'! Guardate un po'! nun, ei seht einmal!

§. v. n. p. Guardarsi, sich ansehen.

§. Für Aversi cura, sich in Acht nehmen.

§. Guarda la gamba, nimm dich in Acht; sich dich vor.

§. Guardarla nel sottile, V. Sottile.

GUARDARÒBA, f. die Kleiderkammer; it. der Kleiderkranz; der Kleiderbortsch.

§. Fig. die Bernathskammer: Dell'ampia guardaroba degli umori Del vostro serenissimo cervello Di tanto in tanto veggio sbucar fuori Qualche capriccio stravagante e bello.

GUARDARÒBA, m. und f. der Aufseher, die Auf: seherin über die Kleiderkammer, der Garderobenmeister; die Garderobenfrau.

GUARDASIGILLI, m. der Siegelbewahrer.

GUARDASPENSA, f. übl. Dispensa, V.

GUARDASTINCO, m. T. de' Calz. ein Schien: beinpolster. Schienbeinkissen (in Stiefeln).

GUARDASTIVA, f. T. di Mar. [Bosmanno] der Bootsmann.

GUARDATISSIMO, agg. superl. sehr, streng be: wacht: Lo rinseroe in una guardatissima fortezza.

GUARDATO, part. di Guardare, V.

GUARDATORE, m. -trice, f. [Osservatore, Spettatore] der, die Beschauer—in, der, die Zuschauer,—in It. der, die Beobachter,—in.

§. Für Custode, Conservatore, der Bewahrer, Hüter it. der Bewacher.

GUARDATURA, f. [Sguardo] der Blick, das An: blicken; it. das Ansehen.

§. Für Guardia, Custodia, die Hut, Obhut: die Wache.



**GUARDAVIVANDE**, *f.* der Speisefcheint.  
**GUARDIA**, *f.* die Wache.  
*§.* Für Custodia, die Hut, Abhut.  
*§.* Für Conservamento, die Bewahrung, Aufbewahrung; it. die Verwahrung.  
*§.* Dare q. c. in guardia ad uno, Cincin Etwas in Verwahrung, aufheben geben.  
*§.* Tener una cosa sotto buona, stretta guardia, Etwas in guter Hut, in genauer Verwahrung halten.  
*§.* Aver q. c. in sua guardia, Etwas in seiner Verwahrung, in seiner Abhut haben.  
*§.* Star sulle sue guardie, sich in Acht nehmen, auf seiner Hut sein.  
 2) Guardia, für Difesa, die Vertbeidigung.  
 3) Mettersi in guardia, sich zur Wache sehen.  
 3) Für Protezione, der Schirm, Schutz.  
*§.* Iddio vi tenga nella sua santa guardia, Gott nehme Euch in seinen heiligen Schutz.  
 4) Guardia, für Persona che guarda, Custode, Guardiano, die Wache, der Wächter, Hüter.  
*§.* Guardia del fuoco, der Feuerwächter.  
*§.* T. Mil. Corpo di guardia, die Hauptwache.  
*§.* Esser di guardia, Stare alla guardia, die Wache haben.  
*§.* Far la guardia, wachen, auf der Wache stehen; Schildwache stehen; die Wache haben.  
*§.* Montar la guardia, die Wache aufführen, auf die Wache ziehen (als Offizier).  
*§.* Smontar la guardia, die Wache abführen, von der Wache ziehen (als Offizier).  
*§.* Rilevare, Mutare la guardia, die Wache ablösen.  
*§.* Metter, Distribuir, Disporre le guardie, die Wachen aufstellen.  
*§.* Rinforsar la guardia, die Wachen verstärken.  
*§.* Guardia di corpo, die Leibwache.  
*§.* Guardia del Re, Einer von des Königs Leibwache.  
*§.* La guardia della spada, das Degengefaß.  
*§.* Guardia morta, eine Strohuppe, ein Strohmann (die Feldknechte zu verdecken).  
*§.* Terra, Luogo di guardia, der Wachenposten, der bewachte Ort.  
*§.* T. di Scherm, die Parade.  
*§.* Mettersi, porsi in guardia, sich in die Parade legen.  
*§.* Stare in guardia, in der Parade stehen.  
*§.* T. di Mar. Guardie, die Wächter (drei dem Polarstern am nächsten stehende Sterne).  
*§.* Guardia d'un libro, die Deckel eines Buches.  
*§.* T. de' Cavall. Mettersi, Porsi in guardia, den einen Fuß beim Stehen in die Höhe halten vom Pferde).  
*§.* T. de' Magn. das Ahsenbleich (über der Nase).  
*§.* Guardia della vite, V. Saetolo.  
*§.* Guardia, für Zanne, [del cane] die Spitzähne des Hundes.  
*§.* Prov. Non voler dormire, nè far guardia, von zwei Dingen am liebsten keines thun.  
**GUARDIANA**, *f.* die Hüterin, Wächterin.  
**GUARDIANELLO**, *m.* ein kleiner Hüter; it. ein Hirtensjunge.  
**GUARDIANATO**, *m.* das Guardianat (Wort: GUARDIANERIA, *f.* herant in Klöstern).  
**GUARDIANO**, *m.* der Hüter, Wächter.  
*§.* Guardiano della zecca, ein Münzwärder.  
*§.* Il Padre guardiano, der Vater Guardian (Vorsteher eines Klosters).  
*§.* Guardiano da vigna, campi ec., ein Weinwächter, Feldwächter, Flurschütz.  
*§.* Guardiano dell'arsenale, ein Zeugwächter.  
*§.* T. degli Agric. Guardiano de' cavalli, übl. Buttero od. Buttarò, V.  
*§.* Guardiano delle cavalle, o giumente, übl. Giumentaro, V.  
*§.* Guardiano delle pecore, übl. Pecorajo, Pastore, V.  
*§.* Guardiano delle capre, übl. Caprajo, V.  
*§.* Guardiano de' porci e de' majali, übl. Porcario, V.  
*§.* Guardiano de' bovi, übl. Boaro, V.  
*§.* Guardiano delle vacche, übl. Vaccaro, V.  
*§.* Guardiano d'una mandra, übl. Mandriano, V.  
*§.* Angeli guardiani, Schutzengel, Schutzgeist.  
*§.* T. di Mar. Guardiano, der Bootwächter.  
*§.* Tralce guardiano, ein Hülsfreib, Pfropfreib.  
**GUARDIÈRE**, *m. plur. T. di Mar.* die Schiffswachen.  
**GUARDINFANTE**, *m.* der Reifrod, Fischeintrod.  
**GUARDANFANTE**, *m.* der Reifrod, Fischeintrod.

**GUARDINGAMENTE**, *adv.* [Cautamente] vorsichtig, behutsam, bedächtig.  
*§.* Für Rispettosamente, rüchertig.  
**GUARDINGO**, *agg.* [Cauto] behutsam, bedächtig, vorsichtig.  
**\*GUARDINGO** und **GARDINGO**, *m.* übl. Rocca, die Bergfestung: In questo modo sta ancora la cosa del Campidoglio, che essendo in Roma la fortezza, o come, noi diciamo la rocca, e i nostri vecchi dalle guardie, che in cota' fortezze si tengono, disser guardingo ec.  
**GUARDINI DE' PORTELLI**, *m. plur. T. di Mar.* die Seite an den Stüdpforten.  
**GUARDIOLO** und **GUARDIUOLO**, *m.* ein junger Hüter, Wächter; it. ein Ladenwächter, Budenwächter (zur Jahrmarktzeit).  
**GUARDIONE**, *m. T. de' Calz.* die Brandsohle.  
*§.* Tacco a guardion serrato, ein gerändelter Hakens Absatz.  
**GUARDO**, *m.* [Sguardo] der Blick, Anblick.  
**\*GUARENTARE**, *v. a.* Guarentire, Garantire, V.  
**GUARENTIA**, *f.* [Cautela] die Sicherstellung.  
**GUARENTIGIA**, *f.* Gewährleistung.  
*§.* Für Protezione, der Schutz, die Sicherung.  
**GUARENTIRE**, *v. a.* [Garantire] Gewähr leisten; bürgen, guttügen, haften (für Etwas), garantieren.  
*§.* Für Difendere, Proteggere, beschützen, verteidigen.  
**GUARENTISSIMO**, *agg. superl.* [Sicurissimo] stark bewahrt; zur Vertbeidigung sehr geschickt.  
**\*GUARENTI**, *adv.* [A simiglianza, Al pari] gleich, eben so.  
**\*GUARENTO**, *m.* übl. Guarentigia, V.  
**GUARI**, *adv.* *Foce Teul.* (immer mit der Negation) nicht gar viel, nicht gar lange.  
*§.* Non istette guari a tornare, er blieb nicht gar lange aus.  
*§.* Non ha guari, es ist gar nicht lange, nur vor Kurzem.  
*§.* Non andò guari, es währte gar nicht lange.  
**GUARI**, *agg.* [Molto, Assai] viel: Dopo non guari spazio passò della presente vita. BOCC. NOV. 36. 11.  
*§.* Guari di tempo, d'indugio, di spazio, gar viel Zeit, Frist, Raum: Nè guari di spazio persegui ragionando, che egli s'incominciò tutto nel viso a cambiare. BOCC. NOV. 37. 6.  
**GUARIBILE**, *agg.* [Sanabile] heilbar, daß zu heilen ist, sich heilen läßt.  
**GUARIGIONE**, *f.* [Guarimento] die Herstellung der Gesundheit, die Heilung.  
**GUARIRE**, *v. a.* [Sanare] heilen, gesund machen.  
*§.* v. n. Für Ricuperar la salute, gesund werden, genesen, gesunden.  
**GUARITO**, *part.* des Vorigen.  
**GUARNACCA**, *f.* ein langer Oberrod, V. Zimarra.  
**GUARNACCACCIA**, *f.* ein schlechter Oberrod.  
**GUARNACCHINO**, *m.* ein kurzer Rod.  
**GUARNACCIA**, *f.* V. Guarnacca.  
**GUARNACCON**, *m.* ein großer langer Rod.  
**GUARNELLETO**, *m.* ein kleiner Unterrod (der Weiber).  
**GUARNELLO**, *m.* eine Art Zeug von Baumwollen- und Leinwand.  
*§.* Für Veste da donna, ein Unterrod der Weiber.  
**GUARNIGIONE**, *f.* T. Mil. die Besatzung, Garnison.  
*§.* Für Presidio, V.  
*§.* Star a, in guarnigione, zur Besatzung sein, in Garnison liegen.  
**GUARNIMENTO**, *m.* der Kriegsbedarf. It. die Ausrüstung.  
*§.* Für Guarnigione, V.  
*§.* Guarnimenti, Besätze.  
**GUARNIRE**, *v. a.* [Guernire] ausrüsten; it. mit dem Nöthigen, dem Bedarf versehen: Contro alla forza de' Sanesi guarnirono il detto castello.  
*§.* Guarnire, für Ornare con guarnizione e simili, aushieren, besetzen; it. einfassen.  
*§.* Guarnir una casa [di mobili] ein Haus mit Geräthschaften versehen, auemöbliren.  
*§.* Guarnir un abito, ein Kleid besetzen, verzieren, staffiren.  
*§.* Guarnir d'oro, di perle, mit Gold beschlagen, einfassen, verzieren, mit Perlen besetzen.  
*§.* Guarnir un palo, una rota ec. di ferro, einen Pfahl, ein Rad u. dgl. mit Eisen beschlagen.

*§.* Guarnir una piazza di balovardi, einen Platz mit Bollwerken versehen.  
*§.* Guarnir una piazza di soldati, eine Festung mit Soldaten besetzen, verwahren.  
**GUARNITO**, *part.* des Vorigen.  
**GUARNITURA**, *f.* [Fornimento, Ornato di GUARNIZIONE, abiti ec.] die Ausrüstung, Besetzung, der Besatz; it. die Garnitur, Garnierung: Credete voi, che con quel guarnelletto Bianco, ed a guarnizioni azzurre e d'oro ec. Non paia a quella d'essere una Dea?  
**GUASCAPPA**, *f.* eine Art Stole (Nehgewand): Allora quello cherico tolse la cappa di mano al vescovo, e la guascappa di collo al cappellano.  
**GUASCHERINO**, *m.* [Uccello guascherino] ein Vogel, der noch nicht flügel (flut) ist.  
**GUASCONATA**, *f.* übl. Millanteria, V.  
**GUASCON**, *agg.* und *s. m.* übl. Millantatore, Fanfaron, V.  
**\*GUASCOTTO**, *agg.* [Mezzo cotto] halb gekocht, halb gar.  
**GUASTACITTADI**, *m.* ein Städteverwüster, Städteberber.  
**GUASTADA**, *f.* [Caraffa] die gläserne Flasche.  
**GUASTADETTA**, *f.* *dim.* von Guastada, GUASTADINA, ein Fläschchen.  
**GUASTADUZZA** (*tsa*), *m.* ein Freudenflöter, Spielverber.  
**GUASTAFESTE**, *m.* ein Freudenflöter, Spielverber.  
**GUASTALARTE**, *m.* V. Guastamestieri.  
**GUASTAMENTO**, *m.* [Il guastare] das Verderben, die Verderbung; it. die Beschädigung.  
**GUASTAMESTIERI**, *m.* ein Pfuscher, Stämper.  
**GUASTARE**, *v. a.* verderben.  
*§.* Für Sconciare, übel richten, beschädigen.  
*§.* Für Rovinare, zerstören, verwüsten: Fecero rifare il castello di Cassaglia sopra l'alpe, il quale aveva fatto guastare il conte da Battifolle.  
*§.* Guastare il paese, das Land verderben, verwüsten; it. zu Grunde richten: Non lasciando però per questo di guastare col ferro e col fuoco tutti i paesi da lui trascorsi.  
*§.* Guastare, für Mandar a male, Dissipare, verwenden, vergeuden: Chi guasta le sue cose, chiede altrui, quando non ha più che guastare.  
*§.* Für Giustiziare, hängen (selten).  
*§.* Guastar un fanciullo per soverchio amore, ein Kind verderben, verwöhnen.  
*§.* Guastar la fama, um den guten Namen bringen.  
*§.* Egli guasta ogni ballo, er verderbt jeden Spaß, jedes Vergnügen.  
*§.* Guastar l'arte, od. il mestiere, pfuschen, stümpern, das Handwerk verderben.  
*§.* Guastar l'uovo in bocca, V. Uovo.  
*§.* Guastar l'uovo nel paniere, V. Uovo.  
*§.* Guastando si va imparando, durch Schaden wird man klug.  
*§.* Guastarsi sul buono, per poco, Etwas kurz vor dem Geigen, wenn es am besten geht, aufgeben.  
*§.* Guastare il desinare, la cena, sich das Mittagbrot, Abendbrot verderben (stark frühstücken, bespern).  
*§.* v. n. p. Guastarsi, sich verderben.  
*§.* Für Rovinarsi, zu Grunde gehen, umkommen.  
*§.* Guastarsi della persona, sich Schaden thun.  
*§.* Guastarsi, v. n. verkaufen, faul werden, verderben.  
*§.* Il legno ec. si guasta, das Holz u. dgl. verdirbt, wird faul.  
*§.* La carne ec. si guasta, das Fleisch u. dgl. verdirbt, wird stinkend.  
*§.* I frutti, pomi ec. si guastano, das Obst, die Äpfel werden faul, verkaufen.  
*§.* I fiori ec. si guastano, die Blumen u. dgl. verderben, verwelken.  
*§.* Il tempo si guasta, das schöne Wetter hört auf; es fängt an trübe, häßliche Wetter zu werden.  
**GUASTATISSIMO**, *agg. superl. di Guastato*, ganz verderben.  
**GUASTATO**, *part. di Guastare*. It. V. Guasto.  
**GUASTATORE**, *m.* ein Verderber, Verwüster, Berber.  
*§.* T. Mil. der Schanzgräber: E innanzi i guastatori avea mandati, Da cui si debba agevolare la via, E i voti luoghi empire, e spianar gli erti, E da cui siano i chiusi passi aperti. TASSO GER. 1. 74.  
**GUASTATRICE**, *f.* die Verderberin; it. V. Guastatore.  
**GUASTATURA**, *f.* übl. Guastamento, V.  
**\*GUASTIME**, *m.* }



**GUASTAVILLE**, *m.* *Voce poet.* der Städteverwüster: Euridamante colpito dal guastaville Ulisse.

**GUASTO**, *m.* [Derastazione, Danno, Rovina] die Verderbung, Zerstörung. It. die Verwüstung Verderbung.

§. Dare il guasto, od. Metter il guasto ad una città, eine Stadt verderben, ausplündern.

§. Porre, Metter a guasto, verderben, zerstören.

§. Non far [troppo] guasto d'una cosa, d'una vivanda, nicht viel von Etwas genießen; it. Etwas nicht viel aßen, nicht benutzen.

**GUASTO**, *agg.* [Guastato] verderbt, verdorben, beschädet.

§. Zur Marcio, faul, verfaule; it. stinkend.

§. Vino guasto, verdorbener, umgeschlagener Wein.

§. Can guasto, ein toller Hund.

§. Esser innamorato guasto, od. Esser guasto in una donna, in ein Frauenzimmer, eine Person sterblich verliebt sein.

§. Fig. Creatura guasta, ein verzogenes, verzärteltes Kind.

§. O guasto o fatto, es mag gerathen oder verderben, umkommen: Oggi, o fatto o guasto, noi ne caverem le mani [comunque sia per riuscire, o bene o male, la finiremo].

§. Stomaco guasto, ein verdorbener Magen.

§. Aver guasto il sangue con alcuno, Einen hassen, sein Feind sein.

§. O guasto o fatto, entweder biegen oder brechen.

**GUATAMENTO**, *m.* [Il Guatare] das Ansehen. Anshauen.

**GUATANTE**, *part. att.* ansehend, anblickend.

**GUATARE**, *v. a.* *Voce per lo più poet.* V. Guardare; it. Für Sforzarsi, Ingegnarsi, sich bemühen: E coll'altrui colpe guatate di ricoprire i vostri falli. BOCC. NOV. 50. 20.

§. Guatarsi l'un l'altro, für Mirarsi con istupore, einander mit Erstaunen ansehen.

§. Guatare una cosa e lasciarla stare, eine Sache bewundern und (wegen ihres hohen Werthes) unberührt lassen.

§. Guata dunque! nun sich einmal an!

**GUATATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Beschauer — in, Betrachtet — in.

**GUATATURA**, *f.* [Guardatura] der Blick, das Anblicken.

**\*GUATO**, *m.* übl. Aguato, V.

**GUATTERA**, *f.* die Küchenmagd, die Aufwärterin.

**GUATTERACCIO**, *m.* ein garstiger Küchenjunge

**GUATTERINO**, *m.* ein kleiner Küchenjunge,

**GUATTERO**, *m.* der Küchenjunge, der Aufwärter.

**GUATTIRE**, *v. a.* [Guare, Gagnolare] gewinnen (wie die Hunde).

**GUAZZA** (*tsa*), *f.* [Rugiada] der nasse Nebel, Thau.

**GUZZABUGLIARE** (*tsa*), *v. a.* [Imbrogliare] einen Mißthats machen, Alles untereinander mengen.

**GUZZABUGLIO** (*tsa*), *m.* [Mescuglio] ein Mißthats, Gemengsel: Si faceva d'ogni cosa un guzzabuglio.

**GUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Shattere] (Flüssigkeit in einem Gefäße) hin und her bewegen, schütteln, schwenken.

§. v. n. schwanken, schwappen, schwappern.

§. Für Guadare, Passare a guazzo, durchwaten.

§. Guazzare un cavallo, ein Pferd schwimmen, n die Schwemme reiten.

§. v. n. p. Guazzarsi, sich baden.

§. Prov. E' non c'è uovo che non guazzi, V. Uovo; it. V. Sguazzare.

**GUZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**GUZZATOJO** (*tsa*), *m.* die Tränke, Viehtränke; it. die Schwemme.

**GUZZARONE** (*tsa*), *m.* [Gherone] ein Zyp: **GUZZERONE** (*tsa*), *f.* sel, Stück vom Kleide;

it. die Küchenschürze.

**GUZZETTINO** (*tsa*), *m.* vazz. eine delikate, schwachsaure Brühe.

**GUZZETTO** (*tsa*), *m.* die Brühe, die Tunte; it. ein Ragout: Il guzzetto è pietanza di carne o di pesce a pezzi, con lungo ma saporito intingolo in cui guazza.

**GUZZINGUAGNOLO** (*tsa*), *m.* [Guazzettino] eine Art Tunte, Brühe, oder Ragout.

**GUAZZO** (*tsa*), *m.* eine Furt (durch einen Fluß).

§. Passare a guazzo un fiume ec., durch einen Fluß waten, durchwaten.

§. *Per Met.* Passare una cosa a guazzo, für Farla inconsideratamente, eine Sache unbedachtam betreiben, unternehmen (Etwas auf die leichte Mahel nehmen).

It. eine Pfütze.

§. Menare i cavalli al guazzo, die Pferde in die Schwemme reiten.

§. Un guazzo d'acqua, Thau, Nässe; it. verschüttetes Wasser.

**GUZZOSSISSIMO** (*tsa*), *agg. superl.* di Guazzoso, V.

**GUZZOSO** (*tsa*), *agg.* pfützig, rothzig; it. feucht, beschaut.

§. Erbe guazzose, mit Thau besetzte Reäuter.

**GUBERNACULO**, *m.* [Timone] das Steuer: ruder.

**\*GUBERNAZIONE**, *f.* *Voce lat.* übl. Governo, V.

**\*GUBITO**, *m.* übl. Cubito, V.

**\*GÜCCIA**, *f.* übl. Agucchio, Ago, V.

**\*GUEFFA**, *f.* übl. Gabbia, V.

**\*GUEFFO**, und **GHEFFO**, *m.* [Sporto] der Ester; it. ein Gang, eine Gallerie.

**\*GUEGUA**, *f.* [Allocco] ein dummer Raffe.

**GUELISSIMO**, *m.* *superl.* di Guelfo, ein ritteriger Guelf.

**GUELF**, *m.* ein Wolf, Guelf (Anhänger der päpstlichen Partei). It. eine Art alter Münze in Florenz.

**GUERCACCIO**, *agg. accresc.* di Guercio, sehr schielend, häßlich schielend.

**GUERCIO**, *agg.* schiel, schielend. It. überfichtig.

§. Guardar guercio, schielen.

§. E' mi dice guercio, es geht mir schief.

§. E' t'è detto guercio, es ist dir schlecht bekommen.

§. Prov. Non fa mai guercio di malizia netto, es ist keinem Schielenden zu trauen.

**\*GUERI**, *adv.* übl. Guari, V.

**GUERIGIONE**,

**GUERIMENTO**, *m.* übl. Guarigione, Guarimento, ec. V.

**GUERIRE**,

**GUERITO**,

**GUERNIGIONE**, *f.* Guarnigione, V.

**GUERNIMENTO**, *m.* V. Guarnimento.

**GUERNIRE**, *v. a.* V. Guarnire. It. Guernire, od. Attrezzare una nave, ein Schiff ausrüsten.

**GUERNITO**, *part.* des Vorigen.

**GUERNITURA**, *f.* übl. Guarnitura, Guarnizione, *m.* nizione, V.

**GUERRA**, *f.* der Krieg: Ohimè, la guerra è da per tutto, e ciascheduno la fa e la soffre; ella è pubblica e privata: la pubblica come si fa ella oggi? rovinando l'amico come l'inimico, il confederato come il ribelle: a chi si fa ella se non alle masserie de' poveri, ed alla borsa di ognuno?

§. Tempo, Tempi di guerra, die Kriegszeit.

§. Intimar, Dichiarar la guerra ad uno, Einem den Krieg ankündigen.

§. Intraprender la guerra, den Krieg anfangen, beginnen.

§. Far guerra, kriegen.

§. Fare, Mover guerra ad uno, [contra ad uno] wider Jemanden Krieg führen, ihn betriegen.

§. Guerra rotta, für aperta e palese, ein erklärter, offener Krieg.

§. Guerra viva, für attuale, ein ausgebrochener, gegenwärtiger Krieg.

§. Guerra finita, od. A guerra finita, bis zur Beendigung, zu Ende des Kriegs.

§. Guerra giusta, ingiusta, acerba, continua, lunga, aperta, dichiarata, crudele, atroce, sanguinosa, terribile, formidabile, ostinata, ein gerechter, ungerichter, scharfer, dauernder, langer, offener, erklärter, grausamer, blutiger, fürchterlicher, schrecklicher, hartnäckiger Krieg.

§. Guerra civile, intestina, ein Bürgerkrieg.

§. Guerra rotta, ein ausgebrochener, offener Krieg.

§. A guerra rotta, mit aller Gewalt, ganz offenbar.

§. Chi fa buona guerra, fa buona pace, wer glücklich kriegt, schließt einen vorteilhaften Frieden.

§. It. *Per simil.* Für Fino all'ultimo, bis zum Ende, bis zum Tode, auf Tod und Leben; bis zum letzten Blutstropfen.

§. Rendersi ec. [a patti] di buona guerra, sich mit Capitulation, vertragmäßig ergeben.

§. Rendersi ec. a mortal guerra, sich auf Dideretion, auf Gnade und Ungnade ergeben.

§. Uomo di guerra, ein Kriegermann, ein Krieger, Streiter.

§. Prigioniere di guerra, ein Kriegsgefangener.

§. La guerra molti n'atterra, der Krieg richtet Viele zu Grunde.

§. La guerra fa i ladri e la pace gl'impicca, V. Ladro.

§. Con molti alla guerra, con pochi al consiglio, mit Vielen zu Felde, mit Wenigen zu Rache.

§. Chi va alla guerra, mangia male e dorme in terra, wer in den Krieg geht, speiset schlecht und schläft auf der Erde.

§. Guerra, für Discordia, die Uneinigkeit, der Streit, Zwist.

§. Chi ha terra, ha guerra, e chi non ha terra egli è per terra, Reichthum bringt Sorgen; wer aber Nichts hat, ist noch schlechter daran.

§. Prov. 1. A chi ha bella moglie e vigna alla strada, non manca mai guerra, wer ein schönes Weib und an der Landstraße einen Weinberg hat, dem fehlt es nicht an Unsechtungen.

§. Prov. 2. Alla guerra non ne nasce, wo Krieg ist, regiert nur der Tod, im Kriege, bei Unfrieden gedeiht nichts.

**GUERREGGEVOLE**, *agg.* [Bellicoso] kriegerisch, streitbar, tapfer.

**GUERREGGEVOLMENTE**, *adv.* kriegerisch, in kriegerischer Art.

**GUERREGGIAMENTO**, *m.* [Il guerreggiare] das Kriegen, Kriegführen, Streiten.

**GUERREGGIANTE**, *part. att.* kriegend, streitend.

**GUERREGGIARE**, *v. n.* Krieg führen, kriegen, streiten.

**GUERREGGIARE**, *m.* Il guerreggiare, das Kriegen, Kriegführen, Streiten.

**GUERREGGIATO**, *part.* di Guerreggiare, V.

It. Für Perseguitato, Combattuto, verfolgt, bedrängt.

**GUERREGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Krieger — in, der, die Krieg führt.

**GUERREGGIOSO**, *agg.* *Voce poco usata*, mit Krieg überzogen; it. kriegerisch.

**GUERRESCO**, *agg.* [Bellico] kriegerisch; it. den Krieg betreffend, zum Krieg gehörig.

**\*GUERRIARE**, *v. n.* übl. Guerreggiare, V.

**GUERRIATO**, *agg.* Guerra guerriata, der kleine Krieg (ein aus Streifereien und Scharmäulen bestehender Krieg).

**GUERRICCIUOLA**, *f.* ein kleiner Krieg, kleiner Streit.

**GUERRIERA**, *f.* eine Kriegerin, Streiterin.

§. Für Amazzone, eine Amazone.

**GUERRIERE**, *m.* der Krieger, der Kriegsmann, **GUERRIERO**, *m.* Streiter.

**GUERRIERO**, *agg.* [Bellicoso] kriegerisch; it. tapfer.

**GUFACCIO**, *m.* eine garstige Nachtschule, ein großer, häßlicher Uhu.

**GUFARE**, *v. a.* [Bessare] beschpotten, beschölnen.

**GUFEGGIARE**, *v. a.* schreien, krächzen (wie der Uhu, die Nachtschule).

**GUFESCO**, *agg.* eulenartig, eulenmäßig.

**GUFO**, *m.* die mittlere Ohreule, der Ohreul, die Kagenule; it. das Pelzmantelchen (einiger Chorherren).

**GUFOLA**, *f.* eine Art essbarer Schwämme.

**GUFONE**, *m.* eine Art essbarer Schwämme.

**GUFOLINO**, *m.* *dim.* di Gufo, eine kleine Eule.

**GUGLIA**, *f.* [Aguglia, Obelisco] die Denksäule der Obelisk: La guglia di San Piero sarebbe la più nobile pietra del mondo. DANTE CONV. gr.

§. *Per simil.* ein nach unten sich beregender Saß, ein Spitzbeutel.

§. *T. de' Nat.* eine Pyramide: Guglie di cristallo di monte.

**GUGLIATA**, *f.* ein Nähfaden, ein Faden zum Einfädeln.

§. Prov. Chi non fa il nodo alla gugliata, perde il punto e la tirata, wer nicht die nöthige Vorsicht gebraucht, dem wird kein Unternehmen gelingen.

**GUGLIETTA**, *f.* eine kleine Denksäule, ein kleiner Obelisk.

**GUGLIETTINA**, *f.* *dim.* di Guglietta, *T. de' Nat.* ein Spighen: Gugliette di spato coagolato ec.

**GUHR**, *m.* *Voce ted.* Guhr.

**GUIDA**, *f.* [Scorta] der Wegweiser; it. der Leiter, Führer.



§. *T. de' Chir.* die Sonde.  
 §. *T. degli Stamp.* der Schrifthalter, das Zernatel.  
 §. *T. de' Mus.* das Thema einer Fuge.  
 §. *T. degli Oriuol.* Guida dello spirale, der Leiter der Stellschnecke.  
 §. *T. de' Magn.* das Schlüsselrebe.  
 §. *T. de' Legn.* der Mantelbohrer.  
 §. *T. de' Lasticat.* die Reihe der breiten Steine (in den Straßen).  
 §. *T. de' Faligaj, Cocchieri ec.*, das Lenkfeil, der Lenkriemen.  
 §. Alla Guida, und A guida, unter Geleit, unter der Führung.  
 \*GUIDAGGIO, *m.* der Zoll, das Wegegeld.  
 GUIDAJUOLA, *f.* das Leitvieh, der Reichhimmel u. f. f.  
 GUIDALÉSCO, *m.* der Druck, die Wunde (am Zug eines Lastthiers).  
 GUIDAMENTO, *m.* [Condotto] die Wegweisung, Führung, Leitung.  
 GUIDANTE, *part. att.* führend, leitend.  
 GUIDAPÓPOLO, *m.* ein Meuterer, Aufwiegler, Räuberführer (bei einem Aufstande).  
 \*GUIDARDONAMENTO, } übt. Guiderdone,  
 GUIDARDONARE, } Guiderdonare ec. V.  
 GUIDARE, *v. n.* [Scorgere] den Weg weisen, zeigen.  
 §. Für Condurre, führen, leiten.  
 §. Guidare i cavalli, la carrozza, die Pferde, den Wagen lenken; fahren.  
 §. Für Governare, regieren.  
 §. Guidare il timone, für Dirigerlo, das Ruder führen.  
 §. Guidare le redini, den Zügel lenken.  
 §. Guidare un negozio, ein Geschäft leiten.  
 §. Guidare le pecore al pascolo, die Schafe auf die Weide führen, austreiben.  
 §. *v. n. p.* Guidarsi, für Condursi, sich aufführen, betragen [di cattivo uso].  
 GUIDARMENTI, *m.* [Pastore] der Hirt, der Schäfer.  
 GUIDATO, *part. di* Guidare, V.  
 \*GUIDATO, *m.* übt. Guidamento, V.  
 GUIDATORE, *m. -trice, f.* [Guida, Scorta] der, die Führer — in, Anführer — in, Wegweiser — in.  
 GUIDERDONAMENTO, *m.* übt. Guiderdone, V.  
 GUIDERDONARE, *v. a.* [Ricompensare, Premiare] vergelten, belohnen.  
 GUIDERDONATORE, *m. -trice, f.* [Rimuneratore] der, die Vergelter — in, Belohnter — in.  
 GUIDERDONE, } *m.* [Ricompensa, Pre-  
 \*GUIDERDONO, } mio] die Vergeltung, Vergeltung, der Lohn.  
 GUIDONE, *m.* [Furfante] der Spitzhube, Schurke.  
 §. Für Gonfalone, V.  
 §. *T. Ml.* die Fahne, die Standarte.  
 GUIDONERIA, *f.* übt. Furfanteria, V.  
 GUIGGIA, *f.* das Oberleder des Pantoffels; it. der Griff an Schilde.  
 \*GUIGLIARDONE, *m.* *Voce corrotta*, übt. Guiderdone, V.  
 GUILANDINA, *f.* der Schüsserbaum, das Schnellschützen.  
 GUILIARDONE, *m.* übt. Guiderdone, V.  
 \*GUILIARDONATO, *part. übt.* Guiderdonato, V.  
 GUINDOLO, *m.* [Napo, Agguindolo] die Winde, Garnwinde.  
 GUINZAGLIETTO, *m. dim. di* Guinzaglio, ein kleiner, kurzer Riemen.  
 GUINZAGLIO, *m.* der Koppelriemen (der Jagdhunde).  
 §. Non poter più stare in guinzaglio, keine Geduld mehr haben.  
 GUIMINELLA, *f.* übt. Gherminella, V.  
 GUIA, *f.* [Modo, Maniera] die Weise, Art, die Manier.  
 §. Fare a guisa altrui, nach anderer Leute Willen handeln.  
 §. *avv.* A guisa, In guisa, nach Art: In guisa che . . . , so, daß . . .  
 GUITTO, *agg.* [Sucido, Sporco, Sciatto] unsauber, schmutzig.  
 §. *Fig.* Für Sordido, Araro, targ, knickartig, fällig.  
 \*GUIZZAMENTO (*isa*), *m.* das Schlüpfen, Entschlüpfen.

GUIZZANTE (*isa*), *part. att.* hin und her schiefend, schmelzend (wie ein Fißh).  
 GUIZZARE (*isa*), *v. n. und v. a.* hin und her schießen, schmelzen (wie die Fische).  
 §. *Fig.* Für Vibrare, Dimenare, schwingen; schnell hin und her bewegen.  
 §. Guizzar di mano, aus der Hand entweichen, entschlüpfen.  
 §. Guizzar co' piedi, *Modo basso*, mit den Füßen jappeln.  
 GUIZZEVOLE (*ise*), } *agg.* schlüpfzig, was leicht  
 GUIZZOSO (*iso*), } aus den Händen gleitet.  
 GUIZZO (*iso*), *m.* das Schnellen, Schießen (der Fische im Wasser).  
 §. Dare un guizzo, fortschnellen, fortstossen; it. ein schneller Schwung.  
 §. Il guizzo d' una corda, das Schwingen, Zittern einer Saite.  
 §. Con guizzi diversi, mit verschiedenen Wendungen.  
 §. *agg.* Für Vizzo, V.  
 GULOSO, *agg.* übt. Goloso, V.  
 GUMEDRA, *f.* [Nome finto per burla e per mostrare a chi non intendeva, di dir qualche gran maraviglia] ein Ungeheum: Mi fece venire la gumedra del gran Can dal Tarisi. Bocc. nov. 79. 15.  
 GUMINA, *f.* übt. Gomona, V.  
 GUR, *m. T. de' Nat.* Gühr, Berggühr.  
 GÜRGE, *m. Voce lat.* V. Gorgo.  
 GÜRGITE, *m. V.* Gorgo.  
 GURMETTA, *m.* der Schlüsselrebe.  
 GUSCETTO, *m. T. delle Arti*, ein kleines Futteral, Weckel.  
 It. *T. de' Set.* das Ueberbleibsel des Coccons (beim Abhauen).  
 GÜSCIO, *m.* die Schale (der Nüsse, Mandeln, Eier u. dergl.).  
 §. Guscio di fava, di piselli, die Hülse, die Schote.  
 §. Chi ha mangiato le noci, spazzi i gusci, wer die Nüsse gegessen hat, mag auch die Schalen weg-schaffen; wer Uebel's gestiftet, angerichtet hat, soll auch dafür büßen.  
 It. Guscio di tartaruga, d' ostrica ec., die Schildkröten-schale, Muschelschale u. dergl.  
 §. Guscio di guanciale, eine Kissenziehe.  
 §. Entrerebbe in un guscio d' uovo, er kröche wohl in ein Eierschale.  
 §. Trar l'animo dal guscio, *Per ischerzo*, Für Mettere a morte, umbringen.  
 §. *T. di Mar.* V. Scafo.  
 §. Guscio della bilancia, die Waagschale.  
 §. *Per Met.* Guscio di carrozze, di navi ec., der Aufschlagen, der Kumpf eines Schiffes.  
 §. Guscio, ein Einschlag, Unschlag, Ueberzug.  
 §. Cattivo in fin nel guscio, in der Wurzel, bis auf die Wurzel nichts nüt.  
 §. Avere il guscio in capo, noch nicht hinter den Ohren treten sein, ein Geißelnabel sein.  
 §. Uscir del guscio, sich ändern, ein ganz anderer Mensch werden.  
 §. Guscio d' un edificio, der Kasten eines Gebäudes.  
 §. Guscio d' un guanciale, letto, die Ziehe eines Kissens, Bettes.  
 §. Guscio di lana, cotone ec. ein Saß mit Wolle, Baumwolle.  
 §. Guscio de' razzi, die Raketenhülle.  
 §. Guscio d' un oriuolo, ein Uhrgehäuse.  
 GUSTABILE, *agg.* schmeckbar, das sich schmecken, kosten läßt.  
 GUSTACCIO, *m. pegg. di* Gusto, der schlechte Geschmack (Jemandes).  
 GUSTAMENTO, *m.* [Il gustare] das Schmecken, das Kosten.  
 §. Für Gusto, V.  
 GUSTARE, *v. a.* [Assaporare] schmecken (durch den Geschmack unterscheiden).  
 §. Für Assaggiare, kosten, versuchen.  
 §. Gustare d' una cosa, von Etwas kosten: Che come Adam, poi che gustò del pomo. Aa. c. 43. 8.  
 §. Gustare ad uno q. c., Jemandem Etwas schmecken, wohl-schmecken: La torta non le gustò, perchè dolcissima.  
 §. *Fig.* Gustare le bellezze d' una scienza, d' un poeta ec., Geschmack an der Schönheit einer Wissenschaft, eines Dichters und dergl. finden: La donna nostra intese ben queste parole e gustolle.  
 §. Gustare, für Dar gusto, Vergnügen machen, gefallen.

§. Questa cosa mi gusta, die Sache gefällt mir.  
 §. E gli nol gusta, er findet daran keinen Geschmack.  
 GUSTATIVO, *agg.* schmeckend, der schmecken kann.  
 GUSTATO, *part.* von Gustare, V.  
 GUSTATORE, *m. -trice, f.* der, die Schmecker — in, Kostler — in.  
 GUSTEVOLE, *agg.* [Gustoso] schmackhaft.  
 §. Für Piacevole, angenehm.  
 GUSTEVOLISSIMO, *agg. superl. di* Gustevole, überaus angenehm, geschmackvoll.  
 GUSTEVOLEMENTE, *avv.* [con Gusto] mit Geschmack, geschmackvoll.  
 GUSTO, *m.* der Geschmack, der Geschmackssinn; das Schmecken.  
 §. Piacevole al gusto, dem Geschmacke angenehm, wohl-schmeckend.  
 §. Il costo fa perder il gusto, das Kosten macht, daß die Lust vergeht.  
 §. Aver il gusto guasto, o depravato, einen verdorbenen Geschmack haben.  
 §. Gusti carnali, fleischliche Luste.  
 §. Gusti mondani, Passatempi, weltliche Ergötzlichkeiten.  
 §. Gusti spirituali, divini, geistige, geistliche Lust, Freude.  
 §. Soddi-far al suo gusto, seinem Geschmacke folgen, seine Lust hüßen, nach seinem Gefusse thun.  
 §. Cosa di gusto, eine angenehme Sache; it. etwas Geschmackvolles.  
 §. Una cosa di poco gusto, Etwas, das man nicht gar gern hört; it. etwas Geschmackloses.  
 §. Gusto fino, delicato, guasto, ein feiner, zarter, verderbener Geschmack.  
 §. Dilettevole al gusto, wohl-schmeckend.  
 §. Il troppo gusto fa disgusto, zu große Lust macht Unlust, zu viel Genuß bringe Ueberdruß.  
 §. Sentir, Trovar gusto in q. c., Lust, Geschmack an Etwas finden.  
 §. Prendersi gusto di q. c., seine Lust, Freude an Etwas haben.  
 §. Aver un finissimo, buonissimo gusto, [di qualche scienza, arte ec.] einen sehr feinen, geläuterten Geschmack haben.  
 §. Avrà gusto di vederlo, es wird mir angenehm sein, es zu sehen.  
 §. Ci ho proprio gusto, es freuet mich wirklich; ich habe ein wahres Vergnügen daran.  
 §. O che gusto! welche Lust!  
 §. Gusto, für Maniera, Stile d' un artista, der Geschmack, die Manier.  
 §. La tal pittura è fatta del gusto di Tiziano, di Raffaello, dies Gemälde ist in der Manier des Tizian, des Raphael.  
 §. *avv.* A mio gusto, nach meinem Geschmack.  
 §. Con gusto, mit Vergnügen.  
 GUSTOSAMENTE, *avv.* [Con gusto, Con piacere] mit Lust, mit Wohlgefallen, mit Vergnügen.  
 GUSTOSISSIMO, *agg. superl. di* Gustoso, sehr, höchst geschmackvoll. It. sehr wohl-schmeckend, sehr schmackhaft: Bevande gustosissime.  
 GUSTOSO, *agg.* schmackhaft, angenehm.  
 §. Cibi gustosi, schmackhafte, wohl-schmeckende Speisen.  
 §. Gustoso, für Grato, Grazioso, lieblich, annehmlich, anmuthig.  
 §. Racconti, Discorsi ec. gustosi, lustige, angenehme Erzählungen, Unterredungen, u. f. w.  
 §. Tu sei pur gustoso, du bist doch ein wunderlicher, seltsamer Mensch.  
 GUTTIGOMMA, *f.* das Gummigutt.  
 GUTTO, *m.* ein kleines Tropfgefäß (in den Wäldern der Alten).  
 GUITA SERENA, *f.* [Cateratta] der schwarze Staar (eine Augenkrankheit).  
 GUTTURALE, *agg.* [Attenente alla gola] zur Kehle gehörig.  
 §. Für Pronunciato con la gola, durch die Kehle ausgesprochen.  
 §. Lettera, Suono gutturale, ein Kehlbuchstabe, od. Gutturallaut, ein Kehllaut, Gutturallaut.  
 GUTTURALMENTE, *avv.* [Con la gola, In gola] durch die Kehle, aus der Kehle kommend, guttural: Popoli, che con molte aspirazioni e gutturalmente favellassero, quali furono i Fenici.



## H

**H**, im Italienischen *Acce* genannt, und lautlos, da die Sprache keinen Hauchlaut hat, wie mehrere Sprachen.

§. Es wird als Hilfsbuchstabe nach *c* gesetzt, um vor *e* und *i* den Laut eines *h* herbeizubringen, z. B. in *Cheto*, *China*, *ec*.

§. Nach *g* setzt man *ec*, um den Laut des deutschen *g* zu bewirken, z. B. in *Vaghe*, *Pregghi*, *Ghirlanda*, *ec*.

§. Die frühern Italiener setzten das *h* vor die ursprünglich lateinischen Wörter wie in *Habile*, *Hinno*, *Hora*, *Historia*, *ec*.; Setzt geschieht dies nicht mehr.

§. Nur zur Unterscheidung von *o*, oder; *ai*, denen; *a* zu, und *anno*, Jahr, schreibt man *ho*, ich habe; *hai*, du hast; *ha*, er hat, *hanno*, sie haben (Mehrere schreiben dafür *ò*, *ài*, *à*, *anno*).

§. Die Unbedeutendheit des *h* in der italienischen Sprache hat zu einigen sprüchwörtlichen Redensarten Veranlassung gegeben.

§. *Sapere*, *imparare* *due h*, das *h* ist, die Anfangsgründe einer Wissenschaft kennen lernen.

§. *Prov. 1.* Questa cosa non vale un'acca, das ist keinen Pfiffeling werth.

§. *Prov. 2.* Non m'importa un'acca, es liegt mir gar nichts daran.

§. *Prov. 3.* Non ne saper un'acca, nicht das Mindeste davon wissen, verstehen.

§. *Prov. 4.* Cacar le curatelle per imparar due [h] acche, um nur etwas Weniges zu lernen, es sich blutlauer werden lassen.

§. In der Mitte und am Ende einiger Empfindungsörter wird *h* gesetzt um den Selbstlauter zu deuten, z. B. *ohimè*, *ah*, *eh*, *ec*.

**HAC**, **HUC**, (Laute zur Bezeichnung des Hustens) *Hu*, *Hu*: I' so che m'è stato dato di che tossire, *Hac*, *Huc*.

**HI!** *interj.* ich!

**HOI!** *interj.* übl. *Oh!*, *V.*

**HU**, **HUJA!** *interj.* *Modo basso*, ei! ei der Taufend! Vogtaufend!

**HUI!** *interj.* ach!

**HUMUS**, *m. T. de' Nat. e Chim.* der Humus.

**HUOMO**, *m. übl.* *Uomo*, *V.*

## I

**I**, *f.* das *I*, der dritte Selbstlauter, hat eine große Verwandtschaft mit dem *E*, daher die häufige Verwechslung beider mit einander, z. B. *Fidele*; für *Fedele*, *deciso*, für *deciso*, *disio*, für *desio* *ec*.

§. Wenn das Wort, welches einem mit einem *S* imputa, anfangenden Worte vorhergeht, mit einem Mitlauter endigt oder endigen kann, so wird des Wohlklanges wegen ein *i* eingeschoben z. B. *con isforzo*, *in istanza*, *in isposa*, *per istravaganza* *ec*.

§. Wenn gleich die *Accademia della Crusca*, dem *j* *lungo*, auch *jota* genannt, das Zügerrecht nicht zugestanden hat, so hat der Sprachgebrauch dasselbe dennoch aufgenommen, in allen Fällen, wo eine Zusammensetzung des *i* mit einem andern Selbstlauter ein Diphthong bildet, z. B. *jattanza*, *jerarchia*, *ajo*, *ajuto*, *fornajo*, *abbeveratojo* *ec*.

§. Ferner bei den Wörtern auf *io* (als kurzer Diphthong) sehen Einige bei der Bildung der Mehrzahl *i*, andere *ii* z. B. *desiderio*, *desiderj* oder *desiderii*, *esempio*, *esempj*, *esempii*, bei allen Wörtern aber auf *io* (als langer Diphthong, oder zweifelhafte) darf das *i* nie gesetzt werden, sondern immer *ii* z. B. *restio*, *restii*, *desio*, *desii*, *mormorio*, *mormorii*.

§. *I'* für *Io*, *ich*: *I' ho più volte veduta viva*.

**PETR. CANZ.** 30. 4.

§. **I.** (Mehrheit des Artikeis) *V. II.*

§. Ist dieser Artikel in der Mehrheit mit einem Verhältnissworte verbunden, so wird es oft apostrophirt, z. B. *de'*, *a'*, *da'* für *dei*, *ai*, *dai*.

§. **I** bei den Allen für *Ivi*, *V. It.* zuweisen findet man bei ihnen **I** für den Dativ *Gli*, *ihm*.

**IADE**, und **JADI**, *m. plur. T. degli Astron.* *Voce trisillaba*, die Haden (sieben Sterne im Kopf des Stiers, umfern des Zeichengehirns): Queste sono

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

le sette stelle che stanno nella fronte del toro, chiamate anche *Piladi*, e volgarmente *Gallinelle*.

**IBERIDE**, *f. T. de' Bot.* [Sempreflorente] der immerblühende Bauernfench, die immerblühende Schleifenblume.

**IBERNO**, *agg. Voce lat.* [Del verno] winterlich, dem Winter eigen.

**IBI**, *m.* der Ibis (ein Vogel in Aegypten).

**IBIDE**, *m.* [Capricorno] der Steinbock.

**IBICE**, *m.* [Capricorno] der Steinbock.

**IBISCO**, *m. T. de' Bot.* der Eibisch.

**IBLÉO**, *agg.* *Monte ibleo*, der Berg *Hybla* in Sicilien (berühmt durch viele Bienen, daher: *iblee*, Honig von *Hybla*).

**IBRIDO**, *agg. T. de' Nat.* bastardartig: *Ibridi*, cioè imbastarditi di due razze.

§. *T. de' Bot.* piante ibride, Bastardpflanzen.

§. *Scrittura ibrida*, Così chiamò il Salvini le *Miscellanee composte di prosa e di versi*, poetische Prosa, eine Abwechselung prosaischer und poetischer Abhandlungen, Aufsätze.

§. *Voce ibrida*, Bastardwort.

**ICASTICO**, *agg. T. Scient. V.* Similitudinario.

**ICCHESE**, *f.* ein *Æ*: Dall' *Ichesi*, mi parto

**ICCHESI**, *e vengo al fio.*

**ICCHISI**, *m.* [Topo di Faraone] der Ichnumon, die Pharaonensäule.

§. *Vespa icneumone*, die Schlafwespe, der Spinnestecher.

**ICNOGRAFIA**, *f. T. degli Archit.* der Riß, Grundriß (eines Gebäudes).

**ICNOGRAFICO**, *agg.* den Grundriß (eines Gebäudes) betreffend, ichnographisch.

§. *Disegno icnografico*, der Grundriß.

**ICOGLANE**, *m. Voce turca*, der Page des Großherrn.

**ICONE**, *m. T. di Rettor. greco*, [Figura, Similitudine] ein Bild, Gleichniß.

**ICONOCLASTA**, *m. T. de' Teolog.* [Iconomaco] ein Bilderstürmer.

**ICONOGRAFIA**, *f. T. de' Filol.* die Ikonographie, die Bilderbeschreibung; *it.* die Kenntniß von alten Denkmälern, Bildern.

**ICONOGRAFICO**, *agg. T. de' Filol.* ikonographisch.

**ICONOLÁTRA**, *m.* ein Bilderbereiter, Bilderrichter, Bildediener.

**ICONOLOGIA**, *f. T. de' Filol.* die Bilderlehre (Erklärung der Sinnbilder u. dergl. in alten Denkmälern).

**ICONOLOGISTA**, *m.* ein Lehrer der Bilderkunde.

**ICONOMACO**, *m.* ein Anseher des Bilderdienstes, der Bilderbereiter.

**\*ICONOMICA**, *f.* übl. *Economica*, *V.*

**\*ICÓNOMO**, *m.* übl. *Economo*, *V.*

**ICÓRE**, *m. T. de' Med.* [Siero del sangue] das Blutwasser, die Blutjauche.

**ICORÓIDE**, *f. T. de' Med.* die Jauche, die eitrige Feuchtigkeit.

**ICORÓSO**, *agg.* [Sieroso] mäßig, wässrig.

§. Für *Sanioso*, eitrig, eiterartig, jauchig.

**ICOSAEDRO**, *m. T. de' Geom.* das Zwanzigeck.

**ICOSAGONO**, *m. T. Geom.* ein Zwanzigeck.

**ICOSANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Icosandria (zweite Classe des linn. Systems).

**ICTIOFAGO**, *m.* ein Fischesser (Grönländer, Kamtschadale u. a. m.).

**ICTIOFTALMITE**, *m. T. de' Nat.* der Ichnophthalmie, Apophthalmie.

**ICTIOLITI**, *m. plur.* versteinerte Fische; *it.* Fischsteine (Abdrücke von Fischen in Schiefer und dergl.).

**ICTIOLOGIA**, *f.* die Ichnologie, die Fischkunde.

**ICTIOLOGISTA**, *m.* ein Ichnologe, Fischkundler.

**IDÁLGO**, *m.* ein Hidalgo (Titel der spanischen Adligen von altchristlicher Abkunft).

**IDARTRONE**, *m. T. de' Med.* die Gliedwasser: sucht, Gelenkwasserflucht.

**IDATIDE**, *f. T. de' Med.* die Aufschwellung der sympathischen Gefäße; *it.* das Wasserbläschen am Leibe: *Son prodotte alcune vescichette nella cute ripiene d'acqua*, nominate *idatidi*.

**IDATIDOBLEFARO**, *m. T. de' Med.* ein Wasserbläschen (auf den Augenlidern).

**IDATIDOCÉLE**, *f. T. de' Chir.* der Wasserblasenbruch.

**IDATISMO**, *m. T. de' Med.* das Schwabbeln, Schwabbern (von eingeschlossenem Eiter, Wasser).

**IDATOCÉLE**, *f. V.* *Idatidocele*.

**IDATÓCOLO**, *agg. T. de' Med.* *Escrementi idatocoli*, wässrig; galligte Excremente.

**IDATÓIDE**, *agg. T. de' Med.* wässrig, wässrig.

**IDATOSCÓPIA**, *f. T. Filol.* die Wasserdeuterei.

**IDDEA**, *f.* übl. *Dea*, *V.*

**\*IDDEO**, *m.* übl. *Iddio*, *V.*

**\*IDDIA**, *f.* übl. *Diva*, *Dea*, *V.*

**IDDIO**, *m.* Gott.

**IDÉA**, *f.* [Imagine] das Bild, die Vorstellung.

§. Für *Percezione*, der Begriff, die Idee: *In qual parte del ciel, in quale idea era l'esempio, onde natura tolse Quel bel viso leggiadro?* *PETR. SON. 126.*

§. Für *Mente*, *Immaginazione*, der Sinn, der Gedanke, die Einbildungskraft.

§. *Aver chechessia nell'idea*, Etwas im Sinne, in Gedanken haben.

§. *Non aver alcun'idea di qualche cosa*, von Etwas keinen Begriff haben.

§. *Non v'è idea di cosa simile*, davon hat man keinen Begriff.

§. *Neanche*, *Neppur per idea*, nicht im Mindesten.

§. *Non c'è idea che lo faccia*, es ist kein Gedanke daran, keine Wahrscheinlichkeit, daß er es thue.

§. *Idea*, *semplice*, *chiara*, *distinta*, *adeguata*, *singolare falsa*, *oscura*, *confusa*, *ein einfacher*, *flarer*, *deutlicher*, *angemeßener*, *besonderer*, *falscher*, *dunkler*, *verwirrter* Begriff.

§. *Idee di Platone*, die Ideen, Urwesen *Plato's*.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* die Idee, der Gedanke.

§. *interj.* Che idea! welcher Einfall!

**IDÉALE**, *agg.* [Dell'idea] idealisch (nur in unfern Gedanken befindlich); *it.* eingebildet, erfunden.

**IDEALISMO**, *m.* die Erscheinungslehre, der Idealismus (das Lehrgebäude, nach welchem die Dinge außer uns als bloße Erscheinungen betrachtet werden).

**IDEALISTA**, *m.* der Idealist (Anhänger vorgeannter Lehre).

**IDEALITÀ**, *f.* die Idealität.

**IDEARE**, *v. a.* [Immaginare, Inventare] erfinden, ersinnen: *Il Regio Teatro da lui con tanta eleganza e maestria ideato e fatto eseguire.* *ALF. VITA.*

§. *v. n. p.* *Idcarsi*, für *Immaginarsi*, sich vorstellen, sich einbilden.

**IDÉATO**, *part.* des Vorigen.

*It. m.* das Erfonnene, Gedachte, Erfundene: *Sempre sarà più perfetta l'idea d'un ottimo maestro, che l'ideato.*

**IDEM**, *pron. lat.* derselbe, dasselbe.

**IDENTICAMENTE**, *adv.* auf dieselbe, gleiche Weise, identisch.

**IDENTICO**, *agg.* einerlei, identisch.

**IDENTIFICARE**, *v. a. T. Didasc.* identificiren, zwei Dinge unter einerlei Begriff bringen.

§. *v. n. p.* *Identificarsi*, [Immedesimarsi] identisch, eins werden, sich in ein Wesen vereinigen.

**IDENTIFICATO**, *part. di* *identificare*, *V.*

**IDENTITÀ**, [poet. *IDENTITADE*, *IDENTITADE*] *f.* die Identität, Einerleiheit, Gleichheit.

**IDEOLOGIA**, *f.* die Begriffslehre, Ideenlehre.

**IDEST**, *f. Voce lat. e burl.* das ist, das heißt, *IDESTE*, *f.* nämlich.

**IDI**, *m. plur. Voce lat. T. Cronol.* die Idus im altrömischen Kalender (der 15 März, Mai, Juli und Oktober, und der 13 der übrigen Monate).

**IDILLIANTE**, *m.* ein Idyllendichter.

*It. agg.* *idyllisch*, das Idyllengedicht betreffend.

**IDILLIO**, *m.* eine Idylle, ein Idyllengedicht.

**\*IDIO**, *m.* übl. *Iddio*, *V.*

**IDIOCRASI**, *f. T. de' Med.* die Idiocrase (eigentliche Eigenheit).

**IDIOLETTICO**, *f. agg. Neolog. scient. idio-*

**IDIOLETTICO**, *f.* idyllisch (ursprünglich electisch und nichtelectisch, z. B. Glas, Holz, Seide).

**IDIOMA**, *m. T. Gram.* [Linguaggio] die Sprache, Landessprache.

§. Für *Dialecto*, o *linguaggio particolare*, die Mundart, Sprachweise: *E sì dolce idioma Le diedi, ed un cantar tanto soave.* *PETR. CANZ. 8. 7.*

§. *T. Teol.* *Comunicazione d'idiomi*, die hypostatistische Vereinigung.

**IDIOMELE**, *f. T. Eccl.* Idiomel (kurzer Gesang beim Gottesdienste).

**IDIOMORFO**, *agg. Grecismo de' Nat.* *Idiomorph*: *Pietre idiomorfe*, *Corpi idiomorfi pietrosi*.



**IDIOPATIA**, *f. T. de' Med.* die eigenleibige (ei-  
genen Gliede eigene) Krankheit.

*§. T. di Filos.* die besonders heftige Neigung zu  
Gewalt.

**IDIOPATICO**, *agg. T. de' Med.* eigenleibig,  
Idiopathisch.

**IDIOSINCRASIA**, *f. T. de' Med.* die Idiosyn-  
crasie, die Empfindungseigenheit.

**IDIOTA**, *agg. [Illetterato]* unwissend, ungelehrt,  
Kenntnißlos.

*§.* Für Scimmunito, einfältig, dumm.

**IDIOTAGGINE**, *f. [Ignoranza di letteratura]*  
die Unbelehrtheit, Unwissenheit.

**IDIOTAMENTE**, *adv. [Da idiota, Senza col-  
tura di lettere]* ungelahrter Weise, ohne wissenschaftliche  
Kenntnisse.

**IDIOTISMO**, *m. [Vizio nel parlare o nello  
scrivere degl' idioti]* ein Sprachfehler, Sprachschwierig:  
Moderni idiotismi parrebbero del nostro Popolo.

*§.* Für Frase propria ad una lingua, die Sprachei-  
genheit: Ove è da notare il vincer la prova, *idio-  
tismo*, ovvero proprietà di parlare.

**IDIOTIZZARE** (*dsa*), *v. n. [Usare idiotismi]*  
unrichtig sprechen, Sprachfehler begehen: Fra gente im-  
perita osserva il costume dell' *idiotizzare*, e genera  
il ridicolo delle allusioni de' vocaboli ec.

**IDIOTO**, *m. übt. Idiota, V.*

**\*IDOLA**, *f. übt. Idolo, V.*

**\*IDOLARE**, *v. n. übt. Idolatrare, V.*

**\*IDOLATORE**, *m. V. Idolatro. §.* Für Ido-

**IDOLÀTRA**, *f. latria, V.*

**IDOLATRAMENTO**, *m. übt. Idolatria, V.*

**IDOLATRARE**, *v. n. Abgötterei treiben, Götzen  
verehren, anbeten.*

*§. v. a.* Für Amare con amore disordinato, ab-  
götterisch lieben, anbeten: Vogliono *idolatrare* un volto  
caduco e mortale.

**IDOLATRATO**, *part. des Vorigen.*

**IDOLÀTRE**, *m. übt. Idolatro, V.*

**IDOLATRIA**, *f. die Abgötterei, der Götzendienst.*

**IDOLATRIO**, *agg. abgötterisch, götzenmäßig.*

**IDOLÀTRO**, *m. der Götzendiener.*

**IDOLETTO**, *m. ein kleiner Götze.*

**IDOLO**, *m. ein Götze, Abgott, Götzenbild.*

*§. Per Met.* ein Abgott (übertrieben geliebter oder  
verehrter Gegenstand): Nome senza soggetto, *idoli* sono  
Ciò, che pregio e valore il mondo appella.

**IDOLOPEJA**, *f. Fig. rett. Stolepia* (die Ein-  
schränkung einer bekannten vorstehenden Person als redend).

**IDOLOPEO**, *agg. die schöpferische Einbildungskraft;*  
das Dichtungsthem: Sono le fantasie, ec. grandis-  
sime apprestatrici: da alcuni dette *Idolopee*, ovvero  
facitrici d'immagini.

**IDONEAMENTE**, *adv. [Attamente, In acconcio  
modo]* schicklich, tauglich, geschickt, angemessen.

**IDONEITÀ**, *[poet. IDONEITÀDE, IDONEI-  
TATE]* *f. [Capacità]* die Geschicklichkeit, Fähigkeit;  
Zufähigkeit.

**IDONEO**, *agg. [Atto, Acconcio, Opportuno]*  
tauglich, geschickt, richtig; it. schicklich, angemessen.

**IDRA**, *f. eine Wasserschlange.*

*§. T. di Mitol.* die Hydra (vieltöpfige ioni-  
sche Schlange des Herkules).

*§. T. degli Astron.* die Hydra (ein südliches Gestirn).

*§. Idra, T. de' Nat.* der Armpolyp, Vielarm.

*§. Fig.* eine Hydra, ein unvertilgbares Uebel.

**IDRAGOGIA**, *f. T. de' Med.* die Wasserableitung  
(Abführung des Wassers, der wässerigen Feuchtigkeit).

**IDRAGOGO**, *m. T. de' Med.* ein Wasser abfüh-  
rendes Mittel.

**IDRARGIRO**, *m. [Argento vivo, Mercurio]* das  
Quecksilber.

**IDRARGIROSÌ**, *f. T. de' Med.* Quecksilberkur,  
Mercurialkur. It. die Mercurialkrankheit.

**IDRARTRO**, *m. T. de' Chir.* die Gelenkwasserlucht.

**IDRATO**, *m. T. de' Chim.* ein Hydrat.

**IDRAULICA**, *f. die Hydraulik, Wasserleitungskunst.*  
It. die Wasserbaukunst.

**IDRAULICO**, *agg. hydraulisch, die Wasserleitungsk-  
unst betreffend.*

*§. m. Gl' Idraulici,* die Wasserbaumeister.

**IDRAULO**, *m. T. d' Antiq.* eine Wasservorgel.

**IDREFORMI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Arz-  
neymen.

**IDRELÈO**, *m. T. de' Farm.* eine Mixture von  
Wasser und Del.

**IDRENTEROCÈLE**, *f. T. de' Chir.* der Was-  
seradenbruch.

**IDRIA**, *f. T. Mitol.* ein (geweihter) Wasserfug.

*§.* Für Idra, V.

**IDRO**, *m. übt. Idra, V.*

**IDROBALO**, *m. T. de' Chir.* eine Art Klistier-  
spritze.

**IDROBÈLE**, *f. T. de' Chir.* die Wasserergusswulst  
des Hodensackes.

**IDROCARDIA**, *f. T. de' Med.* die Herzbeutelwas-  
serlucht.

**IDROCÈFALO**, *m. T. de' Med.* der Wasserkopf,  
die Kopfwasserlucht.

**IDROCELE**, *f. T. de' Chir.* der Wasserbruch.

**IDROCIRCOCÈLE**, *f. T. de' Chir.* der Was-  
seradenbruch.

**IDROCONTASTÈRIO**, *m. T. de' Chir.* eine Art  
Klistierspritze.

**IDROCOON**, *m. T. d' Astr.* [Aquario] der Was-  
sermann.

**IDRODINÀMICA**, *f. T. de' Matem.* die Wasser-  
kraftlehre; Hydrodynamik.

**IDROENTEROCÈLE**, *f. T. de' Med.* der Darm-  
wasserbruch.

**IDROENTERÒNFALÈ**, *m. T. de' Med.* der  
Nabelwasserbruch.

**IDRÒFANE**, *f. T. de' Nat.* der Hydrophan, das  
Weltauge (Stein).

**IDRÒFANO**, *agg. im Wasser durchsichtig.*

**IDRÒFANO**, *m. T. de' Nat.* das Weltauge  
(Stein).

**IDROFISOCÈLE**, *f. T. de' Med.* der Windwas-  
serbruch.

**IDROFOBIA**, *f. T. de' Med.* die Wasserscheu.

**IDRÒFOBO**, *agg. T. de' Med.* wasserscheu.

**IDROFTALMIA**, *f. T. de' Chir.* die Augenwas-  
serlucht, das Wasserauge.

**IDRÒGENO**, *m. T. de' Chim.* der Wasserstoff.

**IDRÒGENO**, *agg. wasserstoffhaltig.*

**IDROGRAFIA**, *f. T. Didasc.* die Wasserbeschrei-  
bung.

**IDROGRÀFICO**, *agg. T. Didasc.* hydrographisch,  
zur Wasserbeschreibung gehörig.

**IDRÒGRAFO**, *m. T. Didasc.* ein Hydrograph,  
Wasserbeschreiber.

**IDROISTÈRA**, *f. T. de' Med.* die Wasserer-  
gusswulst der Gebärmutter.

**IDROISTEROCÈLE**, *f. T. de' Med.* die Ge-  
bärmutterwasserlucht.

**IDROLOGIA**, *f. T. Didasc.* die Wasserlehre,  
Hydrologie.

**IDRÒLOGO**, *m. T. Didasc.* ein Hydrologe, Was-  
serkundiger.

**IDROMÀNTE**, *m.* ein aus dem Wasser Wahrsa-  
gender, ein Hydromant.

**IDROMANZIA**, *f.* die Wahrsagung aus dem Wasser.

**IDROMÈLE**, *m.* der Met; der Honigwassertrank.

**IDROMETRA**, *m. T. degli Scient.* ein Wasser-  
messer, Wassermeßtundiger.

*It. f. T. de' Med.* die Gebärmutterwasserlucht.

**IDROMETRIA**, *f. T. degli Scient.* die Wasser-  
meßkunst.

**IDROMÈTRICO**, *agg. T. degli Scient.* die Was-  
sermeßkunst betreffend, hydrometrisch.

**IDROMETRO**, *m.* die Wasserwaage, der Wasser-  
messer.

**IDRÒMFALO**, *m. T. de' Chir.* ein Nabelwas-  
serbruch.

**IDRÒPE**, *f. übt. Idropisia, V.*

**IDROPÈPE**, *m. T. de' Bol.* der Wasserperforer,  
scharfe Knötchen.

**IDROPICARE**, *v. n.* wasserluchtig werden, die  
Wasserlucht bekommen: A questo fonte dove io mi son  
quasi *idropicato*.

**IDROPICO**, *m.* ein Wasserluchtiger.

**IDROPICO**, *agg.* wasserluchtig.

**IDROPISIA**, *f.* die Wasserlucht.

**IDROBACHITIDE**, *f. T. de' Med.* die Rückgrat-  
wasserlucht.

**IDROSÀRCA**, *f. T. de' Chir.* eine Fleischwasser-  
geschwulst.

**IDROSÀRCOLE**, *f. T. de' Med.* der Wasserfleisch-  
bruch.

**IDROSCOPIA**, *f. Grecismo de' Filol.* die Wahr-  
sagung aus dem Wasser.

**IDRÒSCOPO**, *m. [Clessidra, Orologio d'acqua]*  
eine Wasseruhr.

**IDROSTÀTICA**, *f.* die Hydrostatik, Wasserstand-  
lehre.

**IDROSTÀTICO**, *agg.* hydrostatisch.

*§.* Bilancia, Bilancetta idrostatica, die Hydrostatik  
sich Wage.

**IDRÒTICO**, *agg. T. de' Med.* schweißtreibend:  
Rimedj *idrotici*.

**IDROTORACE**, *f. T. de' Med.* die Brustwasser-  
lucht.

**IDROTTALMIA**, *f. T. de' Med.* die Augewasser-  
lucht, das Wasserauge.

**IDRÙRO**, *m. Neolog. de' Chim.* eine Wasserstoff-  
verbindung.

**IGEA**, *f.* die Gesundheit: Condurrendo teo la  
**IGIEA**, *f.* salute, Che *Igèa* s' appella, over la  
sanitate.

**IGÈEO**, *agg.* Regina igèea, die Hygea (Göttin  
der Gesundheit).

**IGIADA**, *f. T. de' Nat.* ein grünlicher Hornstein.

**IGIENE**, *f. T. de' Med.* die Gesundheitslehre.

**IGINICA**, *f. V. Igiene.*

**IGNARISSIMO**, *agg. superl. di Ignaro*, ganz  
unkundig.

**IGNARO**, *agg. [Non consapevole]* unkundig, nicht  
wissend: Forse la fama *ignara* della veritate non ti  
manifestò la vera cagione di queste cose in aperto.

*§.* Für Ignorante, unwissend, kenntnißlos.

**IGNATONE**, *m. [Mangione]* ein Zellerleder,  
Schmanker.

**\*IGNAVIA**, *f. Voce lat.* [Dappocaggine, Infi-  
gardaggine] die Trägheit, Faulheit.

**\*IGNAVO**, *agg. Voce lat.* [Dappoco] träg,  
faul.

*§.* Für Inerte, V.

**\*IGNE**, *f. Voce lat. V. Fuoco.*

**IGNEO**, *agg.* feurig, feuerartig.

*§. Per Met.* heftig, hitzig, feurig: Pietro, uomo di  
natura *igneo* ed ardente.

**\*IGNICOLO**, *m. [Scintilla, Corpuscolo di luo-  
co]* ein Feuerfunke.

**IGNIFERO**, *agg.* feurig, Feuer enthaltend, mitthei-  
lend; it. entbrannt.

*§.* Uomo ignifero, für Appicciasuoco, V.

*§.* Etra, Cielo ignifero, der flammende, funkelnde  
Himmel: Quindi l' mar, quindi l'aere e l'etra *igni-  
fero* Restar liquidi e puri, e l'un dell' altro Più  
lieve, e liquidissimo e purissimo ec.

**IGNITO**, *agg. Voce lat. V. Ardente.*

**IGNIVOMO**, *agg.* feuerfressend.

**IGNIZIONE**, *f. T. de' Chim.* [Accendimento]  
die Entzündung.

**IGNOBILE**, *agg. [Di bassa estrazione]* unadelig;  
von niedriger Herkunft.

*§.* Für Vile, abbieetto, unedel, gemein, verächtlich,  
schlecht.

*§.* Azione ignobile, eine unedel, unzüchtige Hand-  
lung.

**IGNOBILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Igno-  
bilmente*, ganz niedrig, gemein.

**IGNOBILISSIMO**, *agg. superl. di Ignobile*,  
ganz gering, gemein, niedrig. It. ganz unbekannt.

**IGNOBILITÀ**, *f. V.* Ignobilität ec.

**IGNOBILITÀ**, *[poet. IGNOBILTATE, IGNO-  
BILTATE]* *f.* [Bassa estrazione] der unadelige Stand.

*§.* Für Viltà, Bassezza, die Niederrichtigkeit, Ge-  
meinheit.

**IGNOBILMENTE**, *adv.* unedel.

*§.* Für Comune, gemein; it. auf eine unzüchtige  
Art.

**IGNÒCCO**, *m. übt. Guocco, V.*

*§.* Für Scimmunito, ein Tölpel, Lummel.

**IGNOMINIA**, *f. [Vituperio, Infamia]* die Schmach,  
Schande, der Schimpf.

**IGNOMINIOSAMENTE**, *adv. [Vituperosamen-  
te, Con infamia]* schimpflich, schändlich; mit Schimpf  
und Schande.

**IGNOMINIOSO**, *f.* *agg. [Vituperoso, Infamante]*  
**IGNOMINOSO**, *f.* schändlich, schimpflich, beschäm-  
pend.

**IGNORABILE**, *agg.* was unbekannt sein kann.

**IGNORANTACCIO**, *m.* ein Erzdummkopf, ein  
durchaus unwissender Mensch.

**IGNORANTAGGINE**, *f. [Zotichezza]* die Un-  
wissenheit; it. die Dummheit.

**IGNORANTE**, *agg. [Idiota]* unwissend; it. unge-  
lehrt, unstudiert.

*§.* Essere ignorante di qualche cosa, für Igno-  
rare, V.

*§.* Tacciare, Motteggiare uno d'ignorante, Jemanden  
einen unwissenden Menschen scheitern; als einen Un-  
wissenden lächerlich machen.



§. Für Zotico, vob. duma, ungeschickt, plump.  
**IGNORANTE**, *agg.* ein unwissender Bistling;  
 it. ein kleiner Unwissender.  
**IGNORANTEMENTE**, *adv.* [Con ignoranza] unwissender Weise; ohne sein Wissen.  
 §. Per ignoranza, aus Unwissenheit.  
**IGNORANTISSIMAMENTE**; *adv. superl. di* Ignorante, ganz ohne Wissen.  
**IGNORANTISSIMO**, *agg. superl. di* Ignorante, höchst unwissend.  
**IGNORANTONE**, *m.* ein bölig, durchaus Unwissender; it. ein Erdummkopf.  
**IGNORANTUZZO** (*zio*), *m.* V. Ignorante.  
**IGNORANZA**, *f.* die Unwissenheit, Unkunde,  
**IGNORANZIA**, *f.* Ungelehrtheit.  
 §. Für Inesperienza, die Unerfahrenheit.  
 §. Ignoranza crassa e supina, eine grobe und unbedeutende Unwissenheit.  
**IGNORARE**, *v. a.* [Non sapere] nicht wissen; it. unbekannt sein (einer Sache).  
 §. Questa cosa io ignoro, das ist mir unbekannt.  
 Acciocchè potessi mostrarti A me, che te quasi-mente ignorava, Non ti fu grave tanto faticarti  
**IGNORATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*IGNOSCERE**, *v. a. Voce lat. ubl.* Perdonare, vergeben.  
**IGNOTAMENTE**, *adv.* [Sconosciutamente, Incognitamente] unbekannter Weise; im geheim, heimlich; it. unerkannt.  
**IGNOTISSIMO**, *agg. superl. di* Ignoto, bölig unbekannt.  
**IGNOTO**, *agg.* unbekannt; it. heimlich, verborgen.  
**IGNUDAMENTE**, *adv.* nackt, nacktend.  
**IGNUDARE**, *v. a. ubl.* Spogliare, Nudare, V.  
**IGNUDATO**, *part.* des Vorigen.  
**IGNUDISSIMO**, *agg. superl. di* Ignudo, V.  
**IGNUDITÀ**, *f.* die Nacktheit, Blöße.  
**IGNUDO**, *agg.* [Nudo] nackt, nacktend; entblößt.  
 it. §. Ignudo nato, splitter, faßt nackt.  
 §. Fig. Für Scoperto, nackt und bloß, hüßlich: Ma per non lasciar così ignudo e abbandonato lo inventurato pupillo.  
 §. Für Privo, entblößt, beraubt: Parlo in rime aspre e di dolcezza ignude. **PETR. CANZ.** 26. 2. — E quasi in terra d'erba ignuda, ed erma. **PETR. CAP.** 12.  
 §. Für Palese, Manifesto, bekannt, offenbar, unberührt, nicht mehr verborgen: Chi lo segreto dell'amico fa ignudo, perde la fede.  
 §. Für Fuori del sudero, Ferro ignudo, ein bloßes, Manes Schwert.  
 §. Pesce ignudo, od. Pesce fico, der Wandfisch.  
**IGNUDO**, *m.* [Nudità] die Blöße: Dimostrando sotto a sé l'ignudo in molte parti.  
**\*IGNUNO**, *agg. ubl.* Guano, Alcuno, V.  
**IGROBLEFARICO**, *agg. T. d'Anat.* Condotti igroblefarici, die Abführungsgänge der Harnendrüse.  
**IGROFOBIA**, *f. ubl.* Idrofobia, V.  
**IGROLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Hygrologie (die Lehre von den Feuchtigkeiten, Säften).  
**IGROMA**, *m. T. de' Med.* eine Wasserackgeschwulst.  
**IGROMETRIA**, *f. T. de' Fis.* die Hygrometrie (Messung der Feuchtigkeiten).  
**IGROMETRICO**, *agg.* hygrometrisch.  
**IGROMETRO**, *m. T. di Fis.* der Feuchtigkeitsmesser.  
**IGROSCÓPIO**, *m. T. di Fis.* der Feuchtigkeits-  
 geiger.  
**IGRÓSTATMO**, *m. ubl.* Barometro, V.  
**IGRÓTALMIA**, *f. V.* Idrottalmia.  
**IGRÓTALMICO**, *agg. T. d'Anat.* V. Igroblefarico.  
**\*IGUAGLIANZA**,  
**IGUALE**,  
**IGUALISSIMO**,  
**IGUALMENTE**,  
**IGUANA**, *f. T. de' Nat.* die Scorpionschale, der Le-  
 guan.  
 IH! *interj.* je! ei!  
**IL**, *art. m.* Artikel (Bestimmungswort) des männ-  
 lichen Geschlechts in der Einzahl vor allen Nennwörtern,  
 die mit einem stimmten Buchstaben anfangen: Il cam-  
 mino, il dosso, il merito ec.  
 §. Et wird mit A, Di, Da, Ne, Con, Su, Per  
 beschmolzen, und es entsteht: Al, Del, Dal, Nel, Col,  
 Sul, Pel.  
**IL**, *proa.* Für Lo, ipa, e.  
 §. Für Egli, er; es

§. Il wird vor Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, gesetzt:  
 La sua fortuna il vi guidò, in un pratello.  
 §. Il wird nach Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve gesetzt:  
 Questa mattina mel fe sapere una povera femmina.  
**ILARE**, *agg.* [Lieto, Giocondo] froh, frohlich;  
 it. angenehm.  
 §. Una faccia ilare, ein frohliches, munteres Gesicht.  
**ILARITÀ**, *[poet. ILARITADE, ILARITATE]*  
 f. [Letizia] die Frohlichkeit, Muthgutmüthe.  
 §. Ilarità d'animo e di volto, Heiterkeit im Ge-  
 mütbe und in der Miene; heiterer Sinn und heiterer Blick.  
**ILE**, *m. T. degli Alch. ubl.* Caos, V.  
**ILEMA**, *m. T. de' Med.* die Darmschicht.  
**ILEO**, *m. T. degli Anat.* das Darmbein; it.  
**ILIO**, *f.* L'ultimo degl' intestini tenui, der Krümm-  
 darm.  
**ILIACO**, *agg. T. degli Anat.* zum Krümmdarm  
 oder Darmbein gehörig.  
 §. Muscolo iliaco, der Darmbeinmüschel.  
 §. T. de' Med. Passione iliaca, oder Volvolo, [Mal  
 del miserere] die Darmschicht, das Miserere.  
**ILIADA**, *f.* die Iliade.  
**ILIADÉ**, *f.* die Iliade.  
 it. Fig. eine Kette, Reihe von Unfällen, Uebeln.  
**ILICE**, *f. Voce lat. ubl.* Elce, V.  
**ILLACCIARE**, *v. a. ubl.* Inlacciare ec. V.  
**ILLACRIMABILE**, *agg.* [Non lacrimevole] nicht  
 beweinenwerth, nicht zu beweinen: E mentre han que-  
 sti illacrimabili ore, Gli altri [orrendo a veder]  
 traggono dolore.  
**ILLAGARE**, *v. a. V.* Allagare.  
**ILLAUDIRE**, *v. a.* [Imbrutare, Contaminare]  
 häßlich, garstig machen.  
**ILLADITO**, *part.* des Vorigen.  
**ILLANGUIDIRE**, *v. a.* [Indebolire, Infaciare]  
 schwächen, entkräften, abmatten: Con lieve dolor di  
 stomaco, che gli illanguidiva l'appetito.  
 §. v. n. p. Illanguidirsi, für Divenir languido,  
 matt werden; it. verschmachten.  
**ILLANGUIDITO**, *part.* des Vorigen.  
**ILLAPSO**, *m. T. Dottr.* [Influenza, Scorrimento]  
 der Eiusfluß, die Einwirkung: Lascio considerare  
 qual caso avesse loro fatto quella così frequente e  
 copiosa bava premonitrice infallibile dell'afflato, anzi  
 pure dell'imminente illapso del nume familiare che  
 era tra via.  
 it. der plötzliche Eintritt.  
**ILLACQUEARE**, *v. a.* [Illacciare] verstricken, fest-  
 sein; it. mit List fangen, in die Schlinge ziehen.  
**ILLASCIVIRE**, *v. n.* unüchzig werden; üppig sein.  
**ILLACQUEATO**, *part.* di Illacquare.  
**ILLASCIVITO**, *part.* des Vorigen.  
**ILLATABILE**, *agg.* nicht zu erweitern, unausdehn-  
 bar: La linea è illatabile . . . , cioè una lunghezza  
 senza larghezza.  
**ILLATIVAMENTE**, *adv. T. de' Filol.* folgernd,  
 schließend.  
**ILLATIVO**, *agg.* [Concludente] folgernd, schließend;  
 zur Folgerung dienend.  
**ILLATO**, *agg. T. de' Forensi* [Che è stato  
 recato, cagionato, fatto] zugefügt; it. verursacht, veran-  
 laßt, bewirkt: Palesata a mio padre la fulminata  
 sentenza, lo supplicai ec., per evitare i danni illa-  
 ti, e inferendi, a voler di quella appellarsi.  
**ILLAUDABILE**, *agg.* [Inlodabile] unelblich; it.  
 unüchsig.  
**ILLAUDATO**, *agg.* unelobt, ungelobt: Titolo,  
 che fu dato a Busiride Tiranno, cioè d'illaudato.  
**ILLAUARE**, *v. a.* [Circondar di lauro] mit  
 Lorbern umgeben, bekränzen.  
**ILLAZIONE**, *f. Voce lat. T. Dottr.* [Conse-  
 guenza] die Folgerung, Schlußfolge, der Schluß.  
**ILLECEBRA**, *f. Voce lat. ubl.* Lusinga, Atrac-  
 tiva, V.  
**ILLECEBROSO**, *agg. ubl.* Lusinghevole, V.  
**ILLECITAMENTE**, *adv.* unerlaubt, auf unerlaubte  
 Art; it. ungebührlich, widerrechtlich.  
**ILLECITO**, *agg.* [Vietato] unerlaubt, unzulässig;  
 it. verboten.  
**ILLEGALE**, *agg. T. de' Forensi*, widerrechtlich;  
 gesetzwidrig.  
**ILLEGALMENTE**, *adv.* ungebührlich.  
**ILLEGGIADRIRE**, *v. a.* [Dar venustà, leggias-  
 dria] verschönern, Anmuth geben.  
**ILLEGITTIMAMENTE**, *adv.* unrechtmäßig, wider-  
 rechtlich; it. gesetzwidrig.  
**ILLEGITTIMITÀ**, *f.* die Unrechtmäßigkeit, Wi-  
 derrechtheit; it. die Gesetzwidrigkeit.

**ILLEGITTIMO**, *agg.* unrechtmäßig, widerrechtlich;  
 it. gesetzwidrig.  
 §. Illegittimo consorzio, die unerlaubte, uneheliche  
 Beiwohnung.  
 §. Parto illegittimo, ein außer der Ehe erzeugter,  
 ein uneheliches Kind.  
**ILLESIONE**, *f.* die Unversehrtheit, Unversehrtheit.  
**ILLESISSIMO**, *agg. superl. di* Illeso, ganz,  
 völlig unversehrt.  
**ILLESO**, *agg.* unversehrt, unversehrt.  
 §. Restare illeso, unbeschädigt, wohlhabend bleiben.  
**ILLETARGITO**, *agg.* [Intorpidito] von der  
 Schlafsucht befallen.  
**ILLETTERATO**, *agg.* [Idiota] ungeschult, un-  
 studirt.  
**ILLIBATEZZA** (*tsa*), *f.* [Purità, Integrità] die  
 Keinheit; it. die Unbeschädtheit.  
 §. Illibatezza di costumi, die Unbescholtenheit der  
 Sitten.  
**ILLIBATISSIMO**, *agg. superl. di* Illibato, bölig  
 fleckenlos.  
**ILLIBATO**, *agg.* [Intatto] unbeschult, fleckenlos;  
 it. unberührt, it. unversehrt.  
 §. Costumi illibati, die unbescholtenen Sitten; das  
 fleckenlose Lebenswandeln.  
**ILLIBERALE**, *agg.* [Tenace] unfreigebig, karg.  
 §. Le arti illiberali, die Handwerke, Handhierungen.  
**ILLIBERALITÀ**, *[poet. ILLIBERALITADE,*  
**ILLIBERALITATE] *f.* die Unfreigebigkeit, Kargheit.  
**ILLIBITAMENTE**, *adv.* [Sfrenatamente, Ille-  
 citamente] zügellos, unerlaubter Weise.  
**ILLICITAMENTE**, *adv. V.* Illicitamente.  
**ILLICITO**, *agg. V.* Illicito.  
**ILLIMITAMENTE**, *adv.* [Senza limiti] un-  
 beschränkt, unumfänglich, unbegrenzt.  
**ILLIMITATO**, *agg.* unumfänglich, unbegrenzt.  
**ILLIQUIDIRE**, *v. n.* [Liquifarsi] zerfließen, zer-  
 gehen; flüssig werden.  
**ILLIQUIDITÀ**, *[poet. ILLIQUIDITADE,*  
**ILLIQUIDITATE] *f. T. de' Forensi.* Illiquidità  
 d'un conto, die Unklarheit, Unwissenheit einer Rechnung.  
**ILLIQUIDO**, *agg.* unklar, unentwiesen (von Rech-  
 nungen, Forderungen).  
**ILLIRICA**, *f.* eine Art Kraut.  
**ILLITERATO**, *agg.* [Idiota] V. Illetterato.  
**ILLIVIDIRE**, *v. a.* braun und blau machen.  
**ILLIVIDITO**, *agg.* [Divenuto livido] blau ge-  
 worden.  
**ILO**, *m. T. de' Bot.* der Nabel (der Samen).  
**ILLODABILE**, *agg.* [Immeritevole di lode]  
 unelblich, nicht lobenswürdig.  
**ILON**, *m. T. de' Med.* das Nagelgeschwür,  
 ILONE, *f.* die Perle (im Auge).  
**ILÓTOMA**, *f. T. de' Nat.* die Waffelsäge.  
**ILLUCENTE**, *agg. ubl.* Lucido, V.  
**ILLUDERE**, *v. a.* [Deludere] täuschen.  
**\*ILLUIARE**,  
**ILLUJARE**, *v. n.* ein anderer Ort werden.  
 §. Fig. Illuare, in das Innerste Jemandes dringen.  
 Dio vede tutto, e tuo veder s' illuia. **DANTE**  
**PAR.** 9. — S' illuia, cioè entra in lui, cioè in  
 Dio. **BUT.** 1VI.  
**ILLUMINAMENTO**, *m. V.* Illuminazione.  
 §. Per simil. die Erleuchtung (des Verstandes): Per  
 illuminamento perveniamo a perfezione della som-  
 ma beatitudine.  
**ILLUMINANTE**, *part. att.* erleuchtend, erhellend.  
 §. Fig. Grazia illuminante, die erleuchtende Gnade  
 (Gottes).  
**ILLUMINARE**, *v. a.* [Rischiare] erleuchten;  
 erhellen. it. beleuchten.  
 §. Illuminare un cieco, für Renderegli la vista,  
 einen Blinden wieder sehend machen, ihm sein Gesicht  
 wiedergeben.  
 §. Illuminare il cuore, l'intelletto, V. Rischiare.  
 §. Per Met. Für Svelare, enthüllen, offenbaren.  
 Venendo in terra a illuminar le carte, Ch'avean  
 molti anni già celato il vero. **PETR. SON.** 4.  
 §. Dio c'illumini! Gott erleuchte uns!  
 §. Al primo illuminar del sole, beim Sonnenauf-  
 gang; mit Tagesanbruch.  
 §. T. de' Pitt. Illuminar co' colori, illuminiren,  
 ausmalen.  
**ILLUMINATISSIMO**, *agg. superl. d'* Illumi-  
 nato, V.  
**ILLUMINATIVO**, *agg.* erleuchtend; it. erleuchtungs-  
 fähig, zur Erleuchtung dienlich: La grazia illuminativa  
 informa lo intelletto umano. **BUT. PURG.** 8. 2.****



**ILLUMINATO**, *part. di* Illuminare, V.

**ILLUMINATO**, *m.* ein Leuchter; *it.* der Erleuchtete.  
*§.* *GI' illuminati*, [Una Setta] die Illuminaten, Erleuchteten (religiöse Schwärmer); *it.* eine angeblich zur Aufklärung und Beförderung guter Zwecke verbundene, aber auch aufgelöste Gesellschaft.

**ILLUMINATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erleuchter—in; *der.* die Erleuchtet.

**ILLUMINAZIONE**, *f.* die Erleuchtung, Erhellung; *it.* die Beleuchtung.

*§.* *Fig.* V. Illuminamento.

**ILLUSINGABILE**, *avv.* nicht durch Schmeichelei zu gewinnen, der Schmeichelei nicht zugänglich, für Schmeichelei nicht empfänglich: *Ma a te nel petto è illusingabile mente.*

**ILLUSIONE**, *f.* die Täuschung; *it.* das Blendwerk.  
*§.* Für Delusione, V.

**\*ILLUSITORE**, *m.* übt. Illusore, V.

**ILLUSO**, *part. di* Illudere, V.

*§.* Für Ingannato da illusione, betrogen, getäuscht.

**ILLUSORE**, *m.* ein Täufcher, Betrüger.

*§.* Für Derisore, ein Spötter.

**ILLUSORIAMENTE**, *avv.* auf eine täufchende Art, trüglisch.

**ILLUSORIO**, *agg.* täufchend, nur scheinbar; blendend.  
*§.* Apparizioni illusorie, falsche, eingebildete Erscheinungen, Trugbilder.

**ILLUSTRAMENTO**, *m.* [Rischiaramento] die Beleuchtung; die Aufklärung; *it.* der Glanz.

*§.* Für Glorificazione, die Verherrlichung, Verklärung.

*§.* Für Il render illustre, die Vergrößerung des Ansehens.

*§.* Für Dilucidazione, die Erklärung, Erläuterung.

**ILLUSTRARE**, *v. a.* [Dar lustro, luce, chiarezza] Licht, Glanz geben, beleuchten: *Questo sole visibile illustra, e illumina la terra.*

*§.* Für Dilucidare, erläutern, aufklären.

*§.* Für Render illustre, berühmt machen: *Tradi Galba, fu fedele a Vitellio, e la fellonia degli altri lui illustrò.*

*§.* *It.* Für Glorificare, verherrlichen; verklären.

**ILLUSTRATO**, *part. di* Vorigen.

**ILLUSTRATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufklärer,—in; *der.* die Licht, Klarheit verbreiter.

**ILLUSTRAZIONE**, *f.* V. Illustramento.

**ILLUSTRE**, *agg.* durchleuchtend, lichtvoll; *it.* leuchtend: *Il sole è un corpo illustre.*

*§.* Für Chiaro, Celebre, berühmt, ansehnlich; *it.* ausgezeichnet.

*§.* Luogo illustre, ein berühmter Ort; *it.* ein Aussehen, eine merkwürdige, berühmte Stelle (in einer Schrift).

*§.* Casa, Stürpe illustre, für nobile, V.

*§.* Padri illustri, hochadelige Vorfahren.

*§.* Titolo: Molto illustre Signore, hochedelter Herr.

**ILLUSTREMENTE**, *agg.* [Nobilmente, Chiaramente] auf eine herrliche, rühmliche Weise.

**\*ILLUSTREZZA** (*tsa*), *f.* V. Illustrazione.

**ILLUSTRISSIMAMENTE**, *avv. superl.* d'Illustremente, V.

**ILLUSTRISSIMO**, *agg. superl.* d'Illustre, hochberühmt, sehr angesehen.

*§.* Titolo: Hochwohlgeborener.

*§.* Illustrissimo Signore, Gnädiger Herr; Ihre Gnaden: *Giorgio! — Illustrissimo? — Sei stato alla posta? — Illustrissimo si.*

**ILLUVIONE**, *f.* [Inondazione] eine Ueberschwemmung, Wasserfluth.

**IMAGE**, *m.* V. Immagine, Imaginariamente, ec.

**IMAGINARIAMENTE**, *avv.* V. Immagine, Imaginatamente, ec.

**IMAGINATIVA**, *f.* V. Immagine, Imaginatamente, ec.

**IMAGINAZIONE**, *f.* V. Immagine, Imaginatamente, ec.

**IMAGINE**, *f.* V. Immagine, Imaginatamente, ec.

**IMAGINOSO**, *agg.* voll Bilder, bilderreich.

**IMAGO**, *m.* *Voce lat. e poet.* V. Immagine.

**IMANTOPO**, *m.* V. Ostralega.

*§.* Imantopo di Plinio, die Seefschnecke.

**IMANTOSI**, *f.* T. de' Med. die Verlängerung des Säpfebens.

**IMBACUCCARE**, *v. a.* [Camuffare] verummen, verkappten (den Kopf in den Mantel hüllen).

*§.* *Per Met.* verummen, verbergen: *Dove cantando un vago miserere, Imbaccuccate strascinan le voglie, Che spesso hanno apparenza di sapere.*

*§.* *v. n. p.* Imbaccuccarsi, sich verummen, sich verkappten.

**IMBACUCCATO**, *part. di* Vorigen.

**\*IMBAGNAMENTO**, *m.* übt. Bagnamento, Bagnamento, V.

**IMBALCONATO**, *agg.* Rosa imbalconata, für incarnata, eine fleischfarbige Rose: *L' incarnato, altrimenti imbalconato, è un color bianco ombreggiato di rosso, o un rosso ombreggiato di bianco, simile alle rose, che incarnate, o imbalconate si chiamano.*

**IMBALDANZIRE**, *v. n.* [Prender baldanza] sich erheben.

*§.* Für Ingalluzzire, übermüthig, anmaßend, frech werden. *It.* frohlocken.

**IMBALDANZITO**, *part. di* Vorigen.

**\*IMBALDIRE**, *v. n.* übt. Imbaldanzire, V.

**IMBALLAGGIO**, *m.* das Einballen, Verpacken; *it.* das Verpacken.

*§.* Paga dell' imballaggio, der Packerlohn.

**IMBALLARE**, *v. a.* einballen, einpacken, verpacken.

**IMBALLATORE**, *m.* ein Ballentinder, Einpacker.

**IMBALORDITO**, *agg.* [Stordito] verdußt, verblüßt, verämbt.

**IMBALSAMARE**, *v. a.* einbalsamen, einbalsamieren.

**IMBALSAMATO**, *part. di* Vorigen.

**IMBALSAMAZIONE**, *f.* das Einbalsamieren.

**IMBALSIMARE**, *v. a.* einbalsamen, einbalsamieren.

**IMBALSIMATO**, *part. di* Vorigen.

**IMBALSIMIRE**, *v. n.* zu Balsam werden: *Siccome Polio senza altro aiuto, che della sua medesima sostanza, in infinito si conserva, anzi imbalsimisce.*

**\*IMBAMBACOLLATO**, *agg.* übt. Imbacuccato, V.

**\*IMBAMBAGELLATO**, *agg.* fein.

*§.* *Fig.* art. geschmeidig.

**IMBAMBAGIATO**, *agg.* in Baumwolle eingeschlagen.

*§.* Für Soppannato di lambagia, mit Baumwolle gefüttert, gesteppt, wattirt.

**IMBAMBOLARE**, *v. n.* thränen, die Augen übergehen (wie Kindern leicht geschieht): *L' abate quando vide lagrimare Orlando, e diventò le ciglia rosse, E per pietà le luci imbambolare, E' domandava perchè questo fosse.*

*§.* *v. a.* weidherzig machen; zu Thränen bringen, sanfte Thränen austreten: *Nerone fece le parole del ringraziamento a' padri ed all' avolo, imbambolato quegli uditori sviscerati della memoria di Germanico ec.*

**IMBAMBOLATO**, *part. di* Vorigen.

**IMBANDIGIONE**, *f.* [Vivanda imbandita]

**IMBANDIMENTO**, *m.* eine angerichtete Speise; ein Gericht.

*It.* das Anrichten der Speisen.

**IMBANDIRE**, *v. a.* die Speisen zubereiten, anrichten.

*§.* Für Imbandire la mensa, die Tafel bedienen, die Speisen auftragen; aufstücken.

**IMBANDITO**, *part. di* Vorigen.

**IMBANDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anrichter—in (der Speisen), der Tafelbedient.

**IMBARAZZANTE** (*tsa*), *part. att.* in Verlegenheit stehend, verlegen machend, verwirrend.

**IMBARAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Intrigare, Imbrogliare] verwirren; *it.* verwideln; *it.* in Verlegenheit setzen, verlegen machen.

*§.* Imbarazzare un luogo di casse, di botti, di mobili ec. V. Ingombrare.

*§.* *v. n. p.* Imbarazzarsi in q. c. V. Ingerirsi.

**IMBARAZZATISSIMO** (*tsa*), *part. superl.* di Imbarazzato, höchst verlegen, in der größten Verlegenheit, sehr bedrängt.

**IMBARAZZATO** (*tsa*), *part. di* Vorigen.

**IMBARAZZO** (*tsa*), *m.* [Intrigo, Imbroglia] die Verwirrung, Verlegenheit.

*§.* Imbarazzo insuperabile, forte, difficile, importuno, leggiero, nuovo, improvviso, eine unbesiegbare, starke, große, löstige, leichte, neue, unerwartete Verlegenheit, Bedrängnis.

*§.* Für Ingombro, V.

**IMBARAZZOSO** (*tsa*), *agg.* übt. Imbarazzante, V.

**IMBARAZZOSISSIMO** (*tsa*), *agg. superl.* d'Imbarazzoso, äußerst verwirrt; sehr verlegen.

**IMBARBERESCARE**, *v. a.* eine Sprache durch fremdartige Wörter oder Wortfügungen verälschern; Eigenheiten fremder Sprachen gebrauchen.

**IMBARBERIRE**, *v. n. p.* Imbarbarirsi, barbarisch, grausam werden; *it.* verwideln, in die Barbarei zurückfallen.

**IMBARBARITO**, *part. di* Vorigen.

**IMBARBERESCARE**, *v. a.* *Voce bassa* [Suggerire] einflößen, eingeben (was ein Anderer sagen soll).

**IMBARBERESCATORE**, *m.* übt. Barberesco, V.

**IMBARBERIRE**, *v. n.* V. Imbarbarire.

**IMBARBERITO**, *part. di* Vorigen.

**IMBARBOGIRE**, *v. n.* wieder kindisch, zum Kinde werden (vor hohem Alter).

**IMBARBOGITO**, *part. di* Vorigen.

**IMBARBOTTATO**, *agg.* V. Imborbottato.

**IMBARCAMENTO**, *m.* die Einschiffung.

**IMBARCARE**, *v. a.* einschiffen.

*§.* Für Metter nella nave, zu Schiffe bringen.

*§.* *Fig.* Imbarcar uno, Jemanden in gefähliche Hände, in Unheil bringen.

*§.* Für Innamorare, verliebt machen.

*§.* *Fig.* sich verlieben, vergaffen (in eine Person): *Tu m' imbarcasti prima con colui, Or vorresti imbarcarmi con colei.* *BERNI RIME* I. 63.

*§.* Für Adirarsi, jernig werden.

*§.* Imbarcarsi in un affare, sich in einen Handel einlassen, verwickeln.

*§.* Imbarcarsi in mare senza biscotto, ohne Ueberlegung (ohne die erforderlichen Mittel) sich auf Etwas einlassen.

**IMBARCATO**, *part. di* Vorigen.

**IMBARCATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Einschiffer, Einladler—in.

**IMBARCAZIONE**, *f.* die Einschiffung.

**IMBARCO**, *m.* die Einschiffung, das Einschiffen.

**IMBARDARE**, *v. a.* ein Pferd anschirren.

*§.* *v. n. p.* Imbardarsi, *Fig.* sich verlieben.

*§.* Für Invaghire, locken, reizen, fangen: *Ma tuttavia ti guarda D'una cosa, che imbarda La gente più, che 'l grado; Ciò è gioco di dado.*

**IMBARRARE**, *v. a.* verriegeln, zuriegeln, versperren.

*§.* *Fig.* Für Imbarazzare, Impacciare, verwirren, verwickeln.

**IMBARRATO**, *part. di* Vorigen.

**IMBASAMENTO**, *m.* V. Base.

**IMBASARE**, *v. a.* [Piantar sulla base] auf einen Grundstein, auf ein Fußgestell setzen und befestigen.

*It.* *Fig.* gründen, begründen.

**IMBASERIA**, *f.* übt. Ambasceria, V.

**\*IMBASCIARE**, *v. a.* für Affannare, V.

**\*IMBASCIATO**, *agg.* übt. Richiesto, V.

**IMBASCIATORE**, *m.* übt. Ambasciatore ec. V.

**IMBASCIATA**, *f.* übt. Ambasciata ec. V.

**IMBASCIADORE**, *m.* übt. Ambasciatore ec. V.

**IMBASTARDIMENTO**, *m.* [Degenerazione dalla specie, Tralignamento] die Ausartung, Abart.

**IMBASTARDIRE**, *v. a.* n. [Tralignare, Degenerare] ausarten, abarten, aus der Art schlagen.

*§.* *v. a.* Für Corrompere, Guastare, verderben, verwirren.

**IMBASTARDITO**, *part. di* Vorigen.

**IMBASTARE**, *v. a.* ein Lastthier fatten; den Saumsattel auflegen.

**IMBASTATO**, *part. di* Vorigen.

**\*IMBASTIGIONE**, *f.* für Imbandigione, V.

**IMBASTIMENTO**, *m.* T. de' Sart. das Anschlagen, Reissen, verlorne Fesseln; die verlorne Naht.

**IMBASTIRE**, *v. a.* T. de' Sart. anschlagen, weitläufig, verlorne heften.

*§.* *Per Met.* Für Ordire un negozio, eine Sache einführen, einleiten; *it.* ein Geschäft anfangen, in den Gang bringen.

*§.* T. de' Cappell. fliehen, anfliehen.

*§.* T. de' Bott. aufstehen, aufdauen.

*§.* T. de' Costr. di navi, richten, aufrichten.

**IMBASTITI**, *m. plur.* [Piagnoni] Leidenbegleiter.

**IMBASTITO**, *part. di* Vorigen, V. *it.* Für Imbandito, angerichtet, aufgestellt.

**IMBASTITOJO**, *m.* T. de' Bott. der Einsichter (Werkzeug zum Aufdauen).

**IMBASTITURA**, *f.* eine verlorne Naht.

*It.* T. de' Cappell. das Anfliegen, die Formierung.

**IMBASTO**, *m.* [Basto] der Saumsattel.

**IMBATTERE**, *v. n.* und *v. n. p.* [Avvenirsi a caso] antreffen, begegnen, auf Etwas stoßen: *Non mi son mai imbattuto a trovarvi de' suddetti lombriichi.*

**IMBATTO**, *m.* [Impedimento] ein zufälliges Hindernis.

*§.* Für Incontro, die Begegnung, das Zusammentreffen.

*§.* T. di Mar. ein Passatwind.

**IMBATTUTO**, *part. di* Imbattere, V.

**IMBAVAGLIARE**, *v. a.* [Imbacuccare] verummen, verkappten.



**IMBAVAGLIATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBAVARE**, *v. a.* begeistern, mit Geister befehlen.  
**IMBAULARE**, *v. a.* in den Koffer packen.  
**IMBECCARE**, *v. a.* äßen, aufstücken (junge Vögel): *Imbeccare ucellini, piccioni* ec.  
*Fig.* Für Ammaestrare, Instruire alcuno di nascosto, Jemandem die Worte in den Mund legen; *Pop.* ihm eine Sache verkaufen.  
*Fig.* Imbeccar paglia, V. Paglia.  
*Fig.* Imbeccare in uno, für Incontrarlo, auf Einen stoßen, ihm begegnen.  
**IMBECCATA**, *f.* die Nahrung (so viel man einem Vogel auf ein Mal in den Schnabel steckt).  
*It.* ein Schnabel voll.  
*Fig.* Per Met. Pigliar la imbeccata, sich festsetzen lassen.  
*Fig.* Pigliar una imbeccata, für una infreddatura, den Schnupfen bekommen, sich erkälten.  
**IMBECCATELLA**, *f. dim.* d'Imbeccata, V.  
**IMBECHERARE**, *v. a.* *Voce fiorentina*, Subornare, überreden (Jemanden zu Etwas): E si lasciava, come quegli, che non aveva nè più ingegno, nè miglior giudizio, che si bisognasse, subornare, e come diciamo noi imbecherare dal duca.  
*Fig.* *It.* heimlich anstellen, anstiften.  
**IMBECILLE**, *agg.* blödsinnig. *It.* einfältig.  
*Fig.* Für Debole, schwach.  
**IMBECILLITÀ**, [*poet.* **IMBECILLITADE**, **IMBECILLITATE**] *f.* die Blödsinnigkeit, der Blödsinn; *it.* die Verstandesschwäche, Einfalt.  
**IMBELLE**, *agg.* zum Kriege untauglich; *it.* unfriedlich, wehrlos.  
*It.* Per Met. friedliebend.  
*Fig.* Oste imbelles, ein feiger, verräthiger Feind.  
*Fig.* Auni imbelli, od. Età imbelles, das schwache Alter.  
*Fig.* Sesso imbelles, das furchtsame, wehrlose Geschlecht.  
*Fig.* Mano imbelles, die ohnmächtige Hand: Mirasi Joli con la destra imbelles Per ischernò trattar l'arme omicide.  
**IMBELLETTARE**, *v. a.* und Imbellettarsi, *v. n. p.* schminken, sich schminken.  
**IMBELLETTATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBELLIRE**, *v. a.* [Abbellire] verschönern, schön machen; *it.* verzieren.  
*Fig.* Imbellirsi, *v. n. p.* sich verschönern.  
**IMBENDARE**, *v. a.* [Abbendare] binden, verbinde; *it.* umbinden; *it. v. n. p.* Imbendarsi, sich den Kopf verbinden, eine Binde um den Kopf machen.  
**IMBENDATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBENDATURA**, *f.* übl. Bendatura, V.  
**IMBERBE**, *agg.* unbärtig.  
**IMBERCIARE**, *v. a.* [Tor di mira, od. Dar nel segno] das Ziel treffen, ins Schwarze treffen.  
**IMBERCIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Zieler—in.  
**IMBERE**, *v. a.* V. Imbevère.  
**IMBERRETTATO**, *agg.* mit einer Mütze bedeckt.  
**IMBERTESCARE**, *v. a.* mit Brustwehren versehen, beschützen.  
**IMBERTESCATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBERTONARE**, [*v. n. p.* sich vergaffen (s. IMBERTONARSI), *W.* in ein Trauengimmer).  
**IMBERTONATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBERTONIRE**, *v. a.* V. Imbertonare.  
**IMBERTONITO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBESTIALIRE**, *v. n. p.* [Inferocire] ergrimmen.  
*Fig.* Für Incollerirsi a dismisura, wüthend, rasend werden.  
**IMBESTIALITO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBESTIARE**, *v. a.* zum Thiere, zum Viehe machen: Onde or vorrei, che se piaciuto v'è d'imbestiarlo, vi piacesse finalmente, come fa Dante, deificarlo. TASS. DIAL. PART. 2.  
*Fig.* *v. n. p.* Imbestiarsi, zum Thiere, zum Viehe werden; *it.* ganz dumm werden.  
**IMBESTIATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBÈVERE**, *v. a.* [Attrarre, Succiare] einsaugen, an sich ziehen (wie der Schwamm).  
*Fig.* Imbevère altrui di massime cattive, Jemandem üble Grundsätze beibringen.  
*Fig.* *v. n. p.* Imbevèrsi, sich durchziehen, sich tränken (wie der Schwamm).  
*Fig.* Imbevèrsi d'errori, sich von Irrthümern einnehmen lassen.  
**IMBEVUTO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBIACCAMENTO**, *m.* das Weißschminken.  
**IMBIACCARE**, *v. a.* Weiß auflegen, weiß schminken.  
**IMBIACCATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Per Met. Für Finto, Ingannevole, trüglisch, täuschend.  
**IMBIADATO**, *agg.* T. degli Agric. mit Getreide besät.  
**IMBIANCAMENTO**, *m.* das Bleichen.  
*Fig.* Imbiancamento di panni lini, di tela rozza, das Bleichen der Leinwand.  
*Fig.* Imbiancamento di monete, das Ausbleichen, Weißfärben der Münzen.  
*Fig.* Für Palliamento, Frode, der Betrug.  
**IMBIANCARE**, *v. a.* weissen, weiß machen.  
*Fig.* Imbiancare le muraglie, die Mauern weiß anstreichen, weissen, übermalen.  
*Fig.* Imbiancare i panni lini, das Leinwand waschen.  
*Fig.* Imbiancare la tela, die Leinwand bleichen.  
*Fig.* Imbiancare le monete, die Münzen weiß färben.  
*Fig.* Imbiancare, *Fig.* für Spiegare, erklären.  
*Fig.* Imbiancare, für Dare voto contrario ne' partiti, eine ungünstige Stimme abgeben.  
*Fig.* Für Disapprovare, Rigettare, mißbilligen, verwerfen.  
*Fig.* Für Imbecherare, *Voce plebea*, verleiten, verführen, anstiften (zum Bösen).  
*Fig.* *v. n. p.* Imbiancarsi, für Divenir bianco, weiß werden: La concubina di Titone antico Già s'imbiancava al balzo d'oriente. DANTE PURG. 9.  
*Fig.* *It.* erblaffen.  
*Fig.* Prov. Chi imbianca la casa, la vuole appigionare, die sich sehr herausputzt, will sich gern anbringen.  
**IMBIANCATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBIANCATORE**, *m.* ein Anstreicher.  
**IMBIANCATURA**, *f.* V. Imbiancamento.  
**IMBIANCHIRE**, *v. a.* V. Imbiancare.  
*Fig.* *v. n.* Für Rimaner confuso, Restar con un palmo di naso, beschämt dabongehen, mit einer langen Nase abziehen.  
**IMBICOCCARE**, *v. n. p.* auf einer Höhe, in einem alten Schlosse sich anhebeln, in Burgen nisten.  
**IMBIETOLIRE**, *v. n.* [Venire in dolcezza] vor Wonne, Lust vergehen, die innigste Freude, Wonne empfinden (beim Anblick eines geliebten Gegenstandes u. dgl.).  
**IMBIETTARE**, *v. a.* den Keil einsetzen, einschlagen zum Spalten, einfeilen.  
**IMBIGIARE**, *v. n.* [Divenir bigio] grau werden.  
**IMBIONDARE**, [*v. a.* goldgelb, blond machen.  
**IMBIONDIRE**, *v. a.* goldgelb, blond werden.  
**IMBIONDITO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBISACCIARE**, *v. a.* in ein Quersack stecken, einsacken.  
**IMBISOGNATO**, *agg.* übl. Infaccendato, V.  
**IMBITTARE**, *v. a.* T. di Mar. V. Abbittare.  
**IMBITUMATO**, *agg.* von Erdspech überzogen, durchsogen.  
**IMBIUTARE**, *v. a.* übl. Impiastare, V.  
**IMBIUTATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBIZZARRIMENTO** (*dsa*), *m.* die Erzeiferung, der Grimm, heftiger Zorn.  
**IMBIZZARRIRE** (*dso*), *v. n.* sich heftig erzeifern; *it.* sich erzeifern, in Wuth geraten, ergrimmen.  
**IMBIZZARRITO** (*dso*), *part.* des Vorigen.  
**IMBIZOCCHIRE** (*dso*), *v. n.* [Divenir bizoccho, Divenir rozzo e poco praticabile] ein Betrüder, ein Sonderling werden.  
**IMBOCCARE**, *v. a.* in den Mund stecken, legen.  
*Fig.* Imboccare un fanciullo, ein Kind pappeln, ihm den Brei geben.  
*Fig.* Für Imboccar uno, Jemandem Worte in den Mund legen.  
*Fig.* *v. n.* Für Sboccare, Metter foce, sich ergießen (von Gewässern): L'Adda imbocca nel Po.  
*Fig.* Imboccare l'artiglierie, die (feindlichen) Kanonen geschossen, unbrauchbar machen.  
*Fig.* Imboccare col cucchiajo voto, mit leeren Worten hinhalten, mit bloßen Hoffnungen, Versprechungen abspeisen.  
*Fig.* Prov. Chi per le mani d'altri s'imbocca, tardi si satolla, wer von andrer Leute Gnade lebt, wird selten satt.  
*Fig.* Für Incastare l'una bocca nell'altra, in einander stecken, einpassen (als Röhren u. dgl.): Si debbe trovare in prima gli due sfiatori ec. e quelli imboccare con certi cannonetti.  
*Fig.* Imboccare un cavallo, einem Pferde das Geißel anlegen.  
*Fig.* T. di Mar. Imboccare il vento, den Wind fangen.

**IMBOCCATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBOCCATURA**, *f.* die Mündung (eines Flußes).  
*It.* die Einfahrt in einen Hafen.  
*Fig.* Imboccatura, das Ende, der Ausgang (einer Straße, eines engen Passes); *it.* der Eingang (eines Gebäudes u. dgl.).  
*Fig.* Für Morso, das Mundstück, das Gebiß (am Zaum).  
*Fig.* Imboccatura d'una canna d'organo, die Mündung der Windröhre zur Orgelpfeife.  
*Fig.* Imboccatura d'un flauto, das Mundstück.  
*Fig.* T. de' Mus. La maniera di adattar alla bocca uno strumento da fiato, der Anfaß, die Embouchüre.  
*Fig.* T. degli Oriuol. die Verzahnung (das Zueinanderbergreifen der Räder).  
**\*IMBOCIARE**, *v. a.* übl. Diffamare, Screditare, V.  
**\*IMBOCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBOGLIENTATO**, *agg.* übl. Bollente, V.  
**\*IMBOLARE**, *v. a.* übl. Involare, V.  
**\*IMBOLATORE**, *m.* übl. Ladro, Rubatore, V.  
**\*IMBOLATRICE**, *f.* übl. Ladra, V.  
**IMBÖGLIO**, *m. T. di Mar.* Schmarzing (alles Segeltuch, das zum Befleiden der Taue dient).  
**\*IMBOLIO**, *m.* übl. Furto, V.  
*It.* avv. D'imbolio, übl. Furtivamente, V.  
**IMBOLLICAMENTO**, *m.* [Ebollizione del sangue] das Ausfahren auf der Haut, Hitzblattern, Hitzblasen.  
**IMBOLLICARE**, *v. n.* [Empiersi di bolle] ausfahren auf der Haut, Hitzblattern bekommen.  
**\*IMBŌLO**, *m.* übl. Rubamento, V.  
**IMBOLSIMENTO**, *m.* die Engbrüstigkeit, ein kurzer, schwerer Athem.  
*Fig.* Lo imbolsimento ne' cavalli, die Herzschlächtigkeit der Pferde.  
**IMBOLSIRE**, *v. n.* engbrüstig, kurzathmig, keichend werden.  
*Fig.* [de' Cavalli] herzschlächtig werden.  
*Fig.* *v. a.* Render pigro, tardo, faul, träg machen; *it.* enträften: Imbolsivano il corpo nell'ozio e l'animo nelle libidini.  
**IMBOLSITO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBONCIARE**, *v. n.* V. Imbronciare.  
**IMBONIRE**, *v. a.* [Placare, Quietare] gut machen; *it.* stillen, besänftigen, beruhigen.  
**IMBŌNO**, *m. T. di Mar.* ein Verbandholz.  
**IMBORBOTTATO**, *agg.* wie eine Barbotta (ein Fahrzeug) gemacht.  
**IMBORCHIARE**, *v. a.* T. di Mar. [Amarare] mit einem Schiffsseile festmachen, anbinden.  
**IMBORCHIATURA**, *f.* T. di Mar. das Festbinden eines Schiffes.  
**IMBORGARE**, [*v. n. p.* mit Marktflecken ansetzen.  
**IMBORGARSI**, *v. n.* füllt werden.  
**IMBORIARE**, *v. n.* [Boriarsi, Invanirsi] stolz, übermüthig werden.  
**IMBORONARE**, *v. a.* T. di Mar. dicke Seile mit dünnen umwinden.  
**IMBORSARE**, *v. a.* in die Borse thun, in den Beutel stecken.  
*Fig.* Für Accogliere in sè, in sich fassen: La frode, ond'ogni coscienza è morsa, Può l'uomo usare in colui, che 'n lui fida, Ed in quel che fidanza non imborsa. DANTE INF. 11.  
**IMBORSATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMBORSATURA**, [*f.* das Einstechen in den Beutel.  
**IMBORSAZIONE**, *f.* tel, das Einstechen.  
**IMBOSCAMENTO**, *m.* V. Imboscare.  
**IMBOSCARE**, *v. n.* und **IMBOSCARSI**, *v. n. p.* Fare agguato, sich in Hinterhalt legen.  
*Fig.* Für Nascondersi, sich verbergen.  
*Fig.* Für Intrigarsi, sich in einen schlimmen Handel verwickeln: Si suol dir, che chi litiga, s'imbosca in un sì fatto intrigo che ec.  
*Fig.* T. di Mar. Imboscare un vascello, das Schiffsgesippe verbinden.  
**IMBOSCATA**, *f.* [Agguato, Insidia] der Hinterhalt.  
*Fig.* T. Mil. Porsi in imboscata, sich in Hinterhalt legen.  
*Fig.* Tendere imboscate, Fallen stellen, Schlingen legen.  
*Fig.* Cader nelle imboscate, in den Hinterhalt geraten, fallen.  
**IMBOSCATO**, *part.* von Imboscare; *it.* Star imboscato, im Hinterhalte liegen: Temendo gli assalti de' ladroni, che stanno imboscati.  
**IMBOSCHIRE**, *v. n.* [Divenir bosco] zu Wald werden, bewalden; *it.* mit Buschwerk bewachsen.  
**IMBOSCHITO**, *part.* des Vorigen.



§ Paese imboschito, ein bewaldetes Land.  
**IMBOSSOLARE**, v. a. die Stimmjettel, Stimmen-  
 tafeln in die Büsche thun.  
 § Für Metter gli assicelli a' palchi, täfeln, bofsiren,  
 mit Holzwert betheilen.  
**IMBOTTARE**, v. a. in Fässer füllen, gießen.  
 § Imbottare all'arpione, *Modo basso*, den Wein  
 einseln, flaschenweise taufen.  
 § Imbottare la nebbia, faulengen, nichts thun; it.  
 eine vergebliche Arbeit unternehmen.  
 § Imbottare, für Bere soverchiamente, übermäßig  
 trinken, saufen, jechen.  
 § Fig. Esser da imbottare, (im Scherz) einer Sache  
 gewiß sein, versichert sein.  
 § Prov. Imbottare sopra la seccia, einen Fehler  
 durch den andern gut machen wollen, einen schlechten  
 Grund zu Etwas legen.  
**IMBOTTATOJO**, m. ein Trichter.  
**IMBOTTE**, f. die innere Fläche, Unterfläche (eines  
 Bogengewölbes).  
**IMBOTTIGLIARE**, v. a. auf Flaschen füllen,  
 gießen; abgießen: *Imbottigliare il vino*.  
**IMBOTTIRE**, v. a. steppen, Stepparbeit machen;  
 it. warriren.  
 § Imbottire il giubberello, Fig. für Bastonare,  
 abprügeln, durchwahlen, wammfen: E secegli imbottire  
 il giubberello Da quattro mammalucchi co' bastoni.  
**IMBOTTITA**, f. [Ovatta] eine Steppdecke, gestiepte  
 Bettdecke.  
**IMBOTTITO**, part. di Imbottire, V.  
**IMBOTTITO**, m. ein mit Wolle durchstepptes,  
 Wämmchen, Kamisöfchen.  
**IMBOTTITURA**, f. das Durchnähen, Steppen; it.  
 die Warrirung.  
**IMBOZZACCHIRE** (dsa), v. n. [Intristire, In-  
 catorzollire] huzeln, verbuzeln (von Früchten).  
 It. Verbuzen, nicht gedeihen (von Thieren und Pflanzen).  
**IMBOZZIMARE** (dsi), v. a. T. de' Tess. [Dar  
 bozzima] schlichten, die Gewebefäden mit Schlichte streichen.  
**IMBOZZIMATO** (dsi), part. des Vorigen.  
**IMBOZZIMATORE** (dsi), m. T. de' Tess. der  
 Schlichter.  
**IMBOZZIMATURA**, (dsi), f. T. de' Tess. die  
 Schlichtung, das Bestreichen mit Schlichte.  
**IMBRACA**, f. T. de' Valigiaj, das Schwanzie:  
 mengebänge, der Schwanzriemenzug.  
**IMBRACARE**, v. a. T. di Mar, ein Seil mit  
 aller Gewalt an sich ziehen.  
 § T. de' Leg. di libri, in die Strage eintragen.  
 § T. Mil. Imbracare il cannone, das Schleppeisil  
 um eine Kanone legen; it. eine Kanone richten.  
**IMBRACATOJA**, f. T. de' Fond. di Met. Ta-  
 naglia imbracatoja, eine Art Zange.  
**IMBRACATURA**, f. T. degli Archit. die Ver-  
 bindung der Balken und Sparten, die Abbinndung.  
**IMBRACCIARE**, v. a. an den Arm stecken (das  
 Schild u. dergl.).  
 § Für Abbracciare, umarmen, umfassen.  
**IMBRACCIATO**, part. des Vorigen.  
 § All'imbracciata, alles zusammen, in Eins.  
**IMBRACCIATOJE**, f. plur. T. degli Oref. eine  
 Art Zangen.  
**IMBRACCIATURA**, f. das Armloch, der Griff  
 (des Schildes und anderer Waffen); V. Guiccia.  
**IMBRACCIOLARE**, v. a. T. di Mar. die Gai-  
 belhölzer einseihen.  
**\*IMBRAGGIATO**, m. übt. Impantanato, In-  
 fangato, V.  
**IMBRAGARE**, v. a. T. de' Liraj, betheilen,  
 übertheilen (einen schadhafteu Druckbogen).  
**IMBRAMABILE**, agg. nicht zu wünschen.  
**IMBRANCARE**, v. n. sich wieder mit der Herde  
 vereinigen (von Schafen u. dergl.).  
**IMBRANDIRE**, v. a. [Impugnare] den Degen  
 ergreifen, ziehen; it. ihn schwenken, schwingen.  
**\*IMBRASCIARE**, v. a. übt. Abbracciare, V.  
**IMBRATTAMENTO**, m. die Befudlung, Be-  
 schmutzung.  
 § Fig. Imbrattamento di colpa, der Schlamm der  
 Sünde.  
**IMBRATTANÒNDI**, m. ein Sudler, Schmutzbar-  
 tel, Schmutzhammel.  
**IMBRATTARE**, v. a. befudeln, beschmutzen, be-  
 schmiercn; it. gaslig, unansehnlich machen.  
 § Fig. befuden, verdunkeln: Quando la colpa è  
 scoperta per l'ammaestramento della correzione, al-  
 lora essi si pensano, che l'opinione della presente  
 gloria sia imbrattata, cioè guasta e offuscata.

§ Prov. Chi imbratta, spazzi, wer Unheil gestiftet  
 hat, mag dafür büßen.  
**IMBRATTATISSIMO**, agg. superl. d' Imbrat-  
 tato, arg befudelt, gaslig beschmutzt, über und über be-  
 schmiert.  
**IMBRATTATO**, part. von Imbrattare; it. Für  
 Imbarazzato, Ripieno, voll, angefüllt: Per lo luogo  
 imbrattato d'arbori e di vigne.  
 It. Für Imbarazzato, verlegen, verwirrt.  
 § Für Indebolito, geschwächt, entkräftet.  
 § Mare imbrattato, ein unsicheres, von Korsaren  
 beschiffetes Meer.  
 § Colori imbrattati, vergessene, schmutzig gewordene  
 Farben.  
**IMBRATTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Sudler  
 — in, Befudler — in, Beschmierer — in.  
**IMBRATTATURA**, f. die Befudlung, Beschmu-  
 zung; it. die Schmiererei, der Sudel.  
 § Für Sbozzo, der erste Entwurf, Umriss, die Stigge  
 (eines Gemäldes): N'ho dato loro un poco ec. d'im-  
 brattatura. CAR. LETT. 2. 171.  
**IMBRATTERIA**, f. übt. Imbrattatura, V.  
**IMBRATTO**, m. [Sozzura] der Schmutz, die Schmie-  
 reerei.  
 § Für Cosa malfatta, o confusamente racconcia,  
 eine Sudelerei, Kleckerei.  
 § Für Cibo, che si dà al porco nel truogolo,  
 das Spülicht, die Schlampe, der Sautrant.  
 § Für Debito, eine verdrüßliche Schuld.  
**IMBRECCIARE**, v. a. V. Imbriacare.  
**IMBRENTINA**, f. T. de' Bot. der Porst, wilde  
 Rosmarin, Eisterrösch.  
**IMBRENTINE**, f. T. de' Bot. der Porst, wilde  
 Rosmarin, Eisterrösch.  
**IMBRENTANE**, f. T. de' Bot. der Porst, wilde  
 Rosmarin, Eisterrösch.  
 § Fig. Imbrentina, für Intrigo, Imbroglia, ein  
 Wirtware, verworrenes Kram.  
**\*IMBRETTARE**, v. a. verstricken.  
**IMBREVATO**, agg. Abbreviato, abgekürzt.  
**IMBREVATURA**, f. V. Abbreviatura.  
**IMBRIACAGGINE**, f. die Trunkenheit.  
**IMBRIACAMENTO**, m. V. Imbriacatura.  
**IMBRIACARE**, v. n. p. Imbriacarsi, sich betrin-  
 ken, berauschen; Pop. sich besaufen.  
 § v. a. berauschen, betrunken machen.  
**IMBRIACATO**, part. des Vorigen.  
**IMBRIACATURA**, f. f. [Ubbriachezza,  
 IMBRIACHEZZA (dsa), f. Ebrietät] die Trunken-  
 heit, Betrunkenheit; Pop. die Bessoffenheit.  
 § Imbriacatura, für Sovarchia effusione di un  
 liquore sovra checcchia, Ammolamento e Inzup-  
 pamento, die Durchnässung, Durchweichung: Può pi-  
 gliare l'acqua che più le piace ec. ricordandole che  
 hanno a essere abluzioni e non Imbriacature.  
**IMBRIACO**, agg. [Ubbriaco, Ebbriaco] trunken,  
 betrunken; Pop. besoffen.  
**IMBRIACONE**, m. [Ubbriacone] ein Trunken-  
 bold, Säufser.  
 It. T. de' Pesc. der Reiersch.  
**IMBRICATO**, agg. T. de' Nat. Conca imbrica-  
 ta, eine dachziegelartige Muschel.  
 § Foglie imbricate, dachziegelartige Blätter.  
**IMBRICCONIRE**, v. n. [Divenir briccone] ein  
 Bäckewicht, ein Schurke werden, geclös, ruclös werden.  
**IMBRICCONITO**, part. des Vorigen.  
**IMBRIGAMENTO**, m. [Trambusto, Intrigo]  
 die Verwirrung, Unruhe.  
 § Imbrigamento di guerra, die Kriegsunruhen.  
 § Für Ostacolo, V.  
**IMBRIGARE**, v. a. [Imbrogliare] verwirren, ver-  
 wickeln: Guardati da ogni parente, Non v'imbrighino  
 la mente.  
 § v. n. p. Imbrigare, sich anlegen sein lassen,  
 sich alle Mühe geben.  
 § Für Intrigarsi, Impacciarsi, sich einmischen, ein-  
 mengen, sich in verworrene Händel einlassen: Perché s'im-  
 brigò in detto matrimonio.  
**IMBRIGATO**, part. des Vorigen.  
**IMBRIGLIARE**, v. a. säumen, aufsäumen.  
 § Per Met. jähnen, in Zaum halten: L'Egitto  
 colle forze, che lo imbrigliano, è stato retto da  
 Augusto.  
**IMBRIGLIATO**, part. des Vorigen.  
**IMBRIGLIATURA**, f. die Säumung, Aufsäu-  
 mung.  
**\*IMBRIGOSO**, agg. übt. Brigoso, V.  
**IMBROCCARE**, v. a. [Dar nel brocco] das Ziel  
 treffen; it. mit der Lanze antennen: Coll' asta bassa  
 brandimarte imbrocca, E nello scudo gli spezzò  
 la lancia. BERNI ORL. 2. 18. 28.

§ Fig. Für Opporsi, sich widerlegen, entgegenfein  
 Sempre fortuna alle gran cose imbrocca.  
 § Für Torta di mira, jieten.  
 § Für Posarsi su gli alberi, o simili, aufsitzen,  
 sich setzen (von Vögeln).  
 § T. de' Calz. Imbroccare il suolo, die Sohle  
 answeden.  
**IMBROCCATA**, f. T. degli Scherm. ein Hieb  
 (mit dem Degen von oben herab); it. Langenstoß.  
**IMBROCCATO**, part. von Imbroccare, V.  
**\*IMBROCCIARE**, v. n. übt. Imbroccare, V.  
 It. Imbrocciare un arrostio, ec. einen Braten an-  
 spießen, ansetzen.  
**IMBRODARE**, v. a. V. Imbrodolare.  
 § Fig. Für Millantarsi, Vantarsi, sich rühmen,  
 sich loben.  
 § Chi si loda s'imbroda, Eigenlob stinkt.  
**IMBRODOLARE**, v. a. beschmutzen, befudeln (mit  
 Brühe u. dergl.): Imbrodolare si è: Intridere, Im-  
 brattare di broda: ma si dice in generale d'ogni  
 cosa che imbratti.  
 § v. n. p. Imbrodolarsi, sich beschmutzen, sich be-  
 fudeln.  
**IMBRODOLATO**, part. des Vorigen.  
**IMBRODOLATURA**, f. [Imbratto di cosa im-  
 brodolata] die Befudlung; it. der (angefschmierte) Schmutz:  
 Per rappresentare il cioccolate d'una chicchera ro-  
 vesciata, ec. si valse del cioccolate medesimo di-  
 pingendo anche l'imbrodolatura d'un basso rilievo,  
 sul quale posa il tondo.  
**IMBROGIOTTITO**, agg. Voce bassa, weich,  
 hart, frisch (von Feigen u. dergl.). It. Fig. weichherzig,  
 von weichen, nachgiebigem Gemüthe.  
**IMBROGLI**, m. plur. T. di Mar. die Geytau-  
 segelfeile.  
**IMBROGLIAMENTO**, m. [Imbroglia, Intrigo]  
 die Verwirrung, Verlegenheit.  
**IMBROGLIARE**, v. a. [Intrigare, Confondere,  
 Avviluppare] verwirren, verwickeln; it. vermenzen.  
 § T. di Mar. Imbrogliare le vele, wie Ripiegare,  
 die Segel zusammenziehen, gehen, aufgehen.  
 § v. n. p. Imbrogliarsi, sich verwirren.  
 § Imbrogliarsi nel discorso, sich verwirren, verwic-  
 deln, in der Rede stecken bleiben.  
 § Non imbrogliarsi, od. Non volersi imbrogliare  
 in checcchia, für Non volersene impacciare, sich  
 nicht einmischen, nicht womit befassen, nicht einlassen wol-  
 len: Io per me non voglio imbrogliarmene.  
 § Imbrogliarsi, für Venir in discorso, sich über-  
 werfen, sich entweihen: Si sono imbrogliati entrambi,  
 e non se ne sa il perchè.  
**IMBROGLIAMENTE**, avv. verwirrt, verlegen,  
 in Verwirrung, Verlegenheit.  
**IMBROGLIATISSIMAMENTE**, avv. superl. di  
 Imbrogliamente, höchst verwirrt, sehr verlegen, in des  
 größten Verwirrung, Verlegenheit.  
**IMBROGLIATISSIMO**, agg. superl. d' Imbro-  
 gliato, verwirrt, äußerst verworren.  
**IMBROGLIATO**, part. di Imbrogliare, V.  
**IMBROGLIATORE**, m. übt. Imbroglione, V.  
**IMBROGLIO**, m. [Intrigo, Viluppo] die Ver-  
 wirrung, das Gewirr; it. ein verworrenes Händel.  
 § Ora si, che sono in un bell'imbroglia! da bin  
 ich schon angekommen! da sis ich nun in der Patsche!  
 § Imbrogli, Händel: L'infedeltà... la rabbia...  
 il giuramento... Amor... vendetta... alfin son brutti  
 imbrogli. CASTI NOV. 1. st. 44.  
**IMBROGLIONE**, m. ein Verwirrer; it. ein uns-  
 ruhiger Kopf, ein Quetsopf.  
**IMBRONCARE**, v. a. T. di Mar. Imbruncar i  
 pennoni, die Segelfangen niederschlagen.  
**IMBRONCIARE**, v. n. [Stizzire, Pigliare il  
 broncio] aufstutzen, unwillig, aufgebracht werden.  
**IMBRONCIATO**, part. des Vorigen.  
**IMBROTARE**, v. a. [Rimbrottare] borkwerfen,  
 IMBRUCARE, v. a. [Brucare] ablaufen.  
**IMBRUNAGLI**, m. plur. T. di Mar. die Speis-  
 gaten (Wasserleiter).  
**IMBRUNARE**, v. n. [Divenir bruno] dunkel  
 werden, dämmern: Quando vede  
 il pastor calare i raggi ec. E 'imbrunir le contrade  
 d'Oriente. PETR. CANZ. 9. 3.  
 § v. a. bräunen, verbrennen, schwärzen (von der  
 Sonne).  
 § v. n. p. Imbrunirsi, dunkel werden; it. von der  
 Sonnenhitze geschwärzt, braun, verbrannt werden.  
 § In sull'imbrunir della notte, in der Abend-  
 dämmung.



§. Quando la notte imbruna, wenn es dunkel wird, die Nacht anfängt zu grauen.

It. v. a. imbrunire l'oro, un metallo, das Gold, ein Metall poliren.

IMBRUNATA, f. [Bujo di notte] die Dunkelheit (der Nacht), das nächtliche Dunkel.

IMBRUNITO, part. des Imbrunire, V.

IMBRUNITORE, m. ein Polirer, Metallpolirer.

IMBRUNITURA, f. die Verdunkelung.

§. Für Brunire, V.

It. die Polirung, das Poliren; it. die Politur, der Glanz.

IMBRUSCHIRE, v. n. auffüßig, unwillig, aufgebracht werden.

IMBRUSCHITO, part. des Imbrunire.

IMBRUTTARE, v. a. [Imbrattare] häßlich, garstig sein.

§. v. n. p. Imbruttarsi, häßlich, garstig werden.

IMBRUTTITO, part. des Imbrunire.

IMBRUZZIRE, v. n. übl. Imbrunire, V.

IMBUBBOLARE, v. a. [Dare altrui bubble, cioè menzogne] Jemanden belügen, betrügen; it. ihm etwas aufheften, weismachen.

IMBUCARE, v. a. [Metter nella buca] in ein Loch stecken, schieben.

§. v. n. p. in ein Loch kriechen, sich in eine Höhle verstecken.

§. Fig. irgendwo hineingehen.

IMBUCATARE, v. a. [Imbiancare] waschen, brühen.

§. Für Metter nel bucato, in die Lauge, Wasche thun.

§. v. n. p. Imbucatarsi, für Nettare, Lasciarsi, sich schämen: Ben ne venga l'amico mio, certo molto ti se' ben lavato e imbucato.

IMBUCATATO, part. des Imbrunire.

IMBUDELLARE, v. a. wursen, Burst machen, klopfen.

IMBUDONCHIARE, v. n. [Stare ingrognato] schwellen; Pop. das Maul hängen.

IMBUJARE, v. n. [Oscursarsi, Divenir bujo] dunkel werden, sich verdunkeln.

IMBUIRE, v. n. [Divenir buo] dumm, oßfenzdumm werden.

IMBUIRO, part. des Imbrunire.

It. aufgehetzt, angeflistert, angefleht.

IMBULLETTARE, v. a. angucken, mit Schweden beschlagen.

IMBULLETTATO, part. des Imbrunire.

IMBUONDATO, avv. [In buon dato] vollauf, in Menge, reichlich, im Ueberfluß.

§. Rallegrarsi in buon dato, sich sehr, überaus freuen.

IMBUONIRE, v. n. [Imbonire] wieder gut werden, sich befehlen.

IMBURRASCHITO, agg. stürmisch, sturmbegeistert; Mare imburraschito.

IMBURCHIARE, v. a. eine Schrift abfassen, verfassen helfen.

§. Imburciare una canzone, ein Lied verflochten lernen.

§. Compor versi o simile come si può, Verse und dergl. zusammenstopfeln, so gut man kann: Sappiate buona gente, io ho imburciati Questi tre versi; abbiate pazienza, Poiché ci stan sì bene accomodati.

\*IMBURIASSARE, v. a. übl. Ammaestrare, Addestrare, V.

IMBURIASSATORE, m. übl. Addestratore, Instruttore, V.

IMBUSECCHIARE, v. a. Voce bassu, V. Imbudellare.

It. Fig. untereinander werfen, ein Sammelstadium machen: Dotte cose colle indotte ammassando, le segrete imbusecchiando con quelle da dirsi.

IMBUSTO, m. [Tronco] der Kumpf.

§. Für Busto, ein Schnitzstück; it. der Laß.

§. Bello imbusto, od. Bellimbusto, ein schönes süßes Mädchen, ein Pugnärchen.

IMBUTO, m. ein Trichter.

§. Mangiar coll' imbuto, hastig essen, in Eile verschlingen.

§. T. de' Mat. der Wassertrichter (die trichterförmige Vertiefung einer Wasserfläche, wenn durch ein Loch im Boden des Gefäßes Wasser abgelassen wird).

IMBUZZIRE (dsi), v. n. [Intronare] unwillig, ägertlich, verdrüsslich werden; it. -maufen, schwellen: Le donne quando si vergognano mettono il capo in seno, e stanno come imbuizzate, quasi volendo nascondersi.

IMBUZZITO, part. des Imbrunire.

It. schwellend, verdrüsslich.

IMENE, f. Voce poet. [Imenè] Hymene (der Gott der Ehen und Hochzeiten).

§. T. degli Anat. das Jungfernhäutchen.

IMENEA, f. ein Hochzeitgesang.

2) T. de' Bot. der Heuschreckenbaum, Halsenbaum.

IMENEO, m. der Ehegott, Hymen.

§. Für Nozze, die Hochzeit; it. die Ehe.

IMENIO, m. T. de' Bot. die Samenhaut (der Schwämme).

IMENOGRAFIA, f. T. d' Anat. die Häutebeschreibung.

IMENOLOGIA, f. T. d' Anat. die Hymenologie (Lehre von den Häuten).

IMENOPTERO, agg. T. de' Nat. Insetti imenopteri, Insekten mit vier häutigen, durchsichtigen, sparsam aber stark geäderten Flügeln.

IMENOTOMIA, f. T. d' Anat. die Hymenotomie (Zergliederung der Häute).

IMITABILE, agg. nachahmlich; it. nachahmend; würdig.

IMITAMENTO, m. die Nachahmung.

IMITANTE, part. att. nachahmend, der, die nachahmet.

IMITARE, v. a. nachahmen, nachmachen, nachthun; it. nachfolgen.

§. Für Fare a simiglianza, nachbilden: Di natura arte par, che per diletto L'imitatrice sua scherzando imiti. TASSO c. 16. 10.

IMITATIVO, agg. nachahmend.

IMITATO, part. di Imitare, V.

IMITATO, m. die Nachahmung, die Nachbildung.

IMITATORE, m. -trice, f. der, die Nachahmer—in; it. Nachfolger—in.

IMITAZIONCELLA, f. dim. d' Imitazione, eine kleine Nachahmung.

IMITAZIONE, f. die Nachahmung; it. die Nachfolge.

§. T. di Mus. die Nachahmung.

IMMACCHIARE, v. n. p. [Nascondersi, Entrar nella macchia] sich in den Wald verstecken, verbergen; it. tief in den Wald verstecken.

\*IMMACINANTE, part. att. [Che non macina] nicht mahlen, nicht gehend (von Mühlen).

IMMACOLARE, v. a. übl. Maculare, V.

IMMACOLATAMENTE, avv. unbest. it.

IMMACOLATISSIMO, agg. superl. d' Immacolato, ganz unbest. it.

IMMACOLATO, part. d' Immacolare, V.

§. Senza macula, unbest. it. Servata l'anima immacolata, meritarono di divenir compagne a colei nell'eterna gloria, la quale s'erano ingegnate nella mortal vita di somigliare.

§. Für Senza macamento, Buono, fleckenlos, fehlerfrei, gut, rein: E in mentre che la repubblica visse immacolata, mai alcuno cittadino grande non presunse ec.

§. L'immacolata concezione della Vergine Maria, die unbest. it. Empfängnis der Jungfrau Maria.

IMMACULABILE, agg. unbest. it.

IMMACULARE, v. a. übl. Immacolare, V.

IMMACULATO, part. des Imbrunire.

IMMAGE, f. übl. Immagine, V.

IMMAGINABILE, agg. erdenlich, ersinnlich; it. was man sich einbilden kann.

§. Queste non sono cose immaginabili, das sind undenkbar Dinge.

IMMAGINAMENTO, m. [Immaginazione] die Einbildung, Vorstellung.

IMMAGINANTE, part. att. sich einbildend, der, die sich einbildet, vorstellt.

IMMAGINARE, } v. n. p. [Figurarsi, Rap-  
IMMAGINARSI, } presentarsi] sich einbilden; denken, sich vorstellen.

§. Für Credere, glauben, vermuten, meinen.

§. Me l'immaginai, ich dachte es wohl.

§. v. a. glauben, meinen: E quantunque varj varie cose andassero immaginando, dian perciò alla verità del fatto pervenire. BOCC. NOV. 8. 7.

IMMAGINARE, m. V. Immaginazione.

IMMAGINARIAMENTE, avv. in der Einbildung gegründet; it. eingebildeter Weise.

IMMAGINARIO, agg. [Ideale] eingebildet (was nicht wirklich ist).

§. Für Fittizio, in der Einbildung bestehend.

IMMAGINATIVA, f. die Einbildung, Einbildungskraft.

IMMAGINATIVAMENTE, avv. V. Immaginariamente.

IMMAGINATIVO, agg. einbildungsbefähig; it. zur Einbildung gehörig; it. mit Einbildungskraft begabt, erfinderisch.

\*IMMAGINATO, m. übl. Immaginazione, V.

IMMAGINATO, part. des Imbrunire, V.

IMMAGINATORE, m. -trice, f. der, die an Einbildung reich, fruchtbar ist; it. der, die sich leicht einbildet.

\*IMMAGINATURA, f. [L'immaginare] die IMAGINAZIONE, } Einbildung, die Vorstellung.

IMMAGINE, f. ein Bild, Bildnis; it. Für Simiglianza, eine Abbildung, ein Ebenbild.

§. T. de' Rett. eine Vorstellung: Le immagini di un discorso sono da Longino definite in generale, come pensieri di qualunque fatta, idonei, ed acconci a produrre espressioni, e che presentano all'animo una specie di pittura.

IMMAGINETTA, f. dim. di Immagine, ein Bildchen, kleines Bild.

IMMAGINEVOLE, agg. einbildbar, was sich einbilden läßt.

IMMAGINEVOLMENTE, avv. einbildungsweise, aus Einbildung.

IMMAGINIFICARE, v. a. [Formare immagini] bilden, abbilden, Bilder, Abbildungen fertigstellen.

IMMAGO, f. Voce poet. Für Immagine, V.

IMMAGRIRE, v. n. abmagen, maget werden.

IMMAGAMARE, v. a. übl. Amalgamare, V.

IMMALINCONICARE, } v. n. p. [Rattristar-  
IMMALINCONICARSI, } si, Divenir malinconico] schwermütig, traurig werden.

IMMALINCONICHIARE, v. a. [Render malinconico] betrüben, traurig machen.

§. Immalinconichire, v. n. p. Divenir malinconico, traurig, betrübt werden.

IMMALINCONIRE, v. n. traurig, betrübt werden.

IMMALINCONITO, part. des Imbrunire.

\*IMMALSANIRE, v. a. [Render malsano] ungesund, krank machen.

§. Immalnsanirsi, v. n. p. ungesund, krank werden.

\*IMMALVAGIRE, v. n. [Peggiorare, Imperversare] böser, schlimmer werden, sich verschlimmern.

IMMALVAGITO, part. des Imbrunire.

IMMANCABILMENTE, avv. [Senza fallo, Infallibilmente] unfehlbar, unaussprechlich; it. ganz bestimmt, überläßig.

IMMANE, agg. Voce lat. [Crudele, Spietato] grausam, unarmherzig.

IMMANEGGIABILE, agg. ungeschmeibig, schlecht zu handhaben, unlenksam; it. nicht zu bearbeiten, spröde (von Holz, Metallen u. s. w.).

IMMANENTE, agg. T. de' Teol. e de' Filos. [Permanente in altrui] inwohnend, im Innern verbleibend.

IMMANICATO, agg. gestielt, mit einem Stiel, Hefte, einer Handhabe versehen; it. mit Aermeln versehen.

IMMANIFESTO, agg. [Occulto, Non chiaro] unbekannt, dunkel; it. nicht deutlich.

IMMANISSIMO, agg. superl. di Immane, Voce lat. höchst grausam.

IMMANITÀ, [poet. IMMANITADE, IMMANITATE] f. [Ferità, Ferocità] die Unmenschlichkeit, Grausamkeit.

IMMANUETO, agg. [Feroce] unbändig, ungezügelt, wild.

\*IMMANTANENTE, } avv. [Subito, In un  
IMMANTENENTE, } tratto] sogleich, alsbald

IMMANTINENTE, } flug, plötzlich, auf der Stelle.

IMMARCESCIBILE, agg. Voce lat. [Incorruttibile] unverweslich, unzerfäulbar.

IMMARCIARE, v. n. [Marcire] verwesen, verfaulen.

IMMARGINARE, v. a. [Rimarginare] die Ränder zusammenfügen.

§. v. n. zuheilen, sich zusammenziehen (wie Wunden), vernarben.

IMMARGINATO, part. des Imbrunire.

IMMARINASCATO, agg. zum Seelichen gehörig, das Seewesen betreffend.

IMMARMORARE, v. n. zu Stein, Marmor werden, versteinen.

IMMARZAPANATO, agg. mit Marzipan vermischt.

IMMASCHERAMENTO, m. [Travestimento, Travasamento] die Verkleidung, Verkleidung.

IMMASCHERARE, v. n. und IMMASCHERARSI, v. n. p. [Mascherarsi] sich verkleiden, verkleppen, verkleiden.



§. *Fig.* sich verstellen: Ella parole *immascherò* mendaci Ch'ei cantasse da casto il casto letto.

**IMMASTELLARE**, *v. n.* in einen Suber, in eine Wanne gießen.

**IMMASTRICIARE**, *v. a.* [Impiastare con mastice] fitten, verfitzen, zusammenfitten (mit Mastix).

**IMMATASSARE**, *v. a.* Garn in einen Strang, eine Strähne winden, aufsträhnen.

**IMMATERIALE**, *agg.* unkörperlich, unstofflich.

**IMMATERIALITÀ**, [poet. **IMMATERIALITÀDE**, **IMMATERIALITATE**] *f.* die Unkörperlichkeit (Immaterialität).

**IMMATERIALMENTE**, *adv.* unkörperlich, ohne Stoff.

**IMMATTIRE**, *v. n.* [Impazzire] zum Narren werden.

**IMMATURAMENTE**, *agg.* zu frühzeitig, zu bald.

**IMMATURITÀ**, [poet. **IMMATURITÀDE**, **IMMATURITATE**] *f.* [Acerbezza] die Unreife, Unzeitigkeit, Unzeitigkeit.

**IMMATURO**, *agg.* [Acerbo] unzeitig; *it.* grün, unreif.

**INNECCANICO**, *agg.* nicht mechanisch.

**INMEDAGLIARE**, *v. a.* auf Denkmünzen, Ehrenmünzen, Schaumünzen abbilden.

**IMMEDESIMARE**, *v. a.* aus tiefen Dingen ein machen.

§. *v. n. p.* Immedesimarsi, [Identificarsi] einetzi werden, dasselbe werden.

**IMMEDESIMATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMEDIATAMENTE**, *adv.* unmittelbar; sogleich darauf.

**IMMEDIATO**, *adv.* *Forc. lat.* unmittelbar.

**IMMEDIATO**, *agg.* unmittelbar.

**IMMEDICABILE**, *agg.* [Insanabile] unheilbar.

**IMMEDITATO**, *agg.* [Sconsiderato] unüberlegt, unbedacht.

**\*IMMEGLIARE**, *v. n.* übl. Correggersi, Divenir migliore, sich verbessern, besser werden.

**IMMELARE**, *v. a.* mit Honig bestreichen, mit Honig annachen, mischen.

**IMMELATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMELATURA**, *f.* die Unmischung, Bestreichung mit Honig.

**IMMEMORABILE**, *agg.* undenklich, undenkbar.

§. *T. de' Leg.* Da un tempo immemorabile, seit undenklicher Zeit.

**IMMEMORE**, *agg.* [Dimentico, Smemorato] ungedenkt; *it.* unerkennlich.

**IMMENSITÀ**, [poet. **IMMENSITÀDE**, **IMMENSITÀTE**] *f.* die Unermesslichkeit; die Unendlichkeit; die unbegreifliche Größe.

**IMMENSIO**, *agg.* [Smisurato] unermesslich, grenzenlos; unendlich.

**IMMENSURABILE**, *agg.* [Incommensurabile] unmessbar, unermesslich, unermessbar.

**IMMERGENTE**, *part. att.* eintauchend, untertauchend.

**IMMERGERE**, *v. a.* [Attuffare] eintauchen, untertauchen, in's Wasser tauchen.

§. *Immergersi*, *v. n. p.* *Fig.* sich vertiefen, versenken.

§. *Immergersi ne' piaceri*, sich in Vergnügungen, Lusten versenken.

**IMMERGIMENTO**, *m.* [Immersione] die Eintauchung, Untertauchung, Versenkung.

**IMMERITAMENTE**, *adv.* unbedienter Weise; *it.* ohne Ursache; *it.* ungerechter Weise.

**IMMERITEVOLE**, *agg.* unwürdig, unwerth; *it.* der es nicht verdient, unbedient.

**IMMERITEVOLMENTE**, *adv.* [Immeritamente] unbedienter Weise.

**IMMERITO**, *agg.* übl. Immeritevole, V.

§. Für Immeritamento, V.

**IMMERSIONE**, *f.* die Eintauchung: Il Battesimo si fa in alcuni luoghi per immersione.

§. *T. degli Astron.* der Eintritt eines Planeten in den Schatten eines andern.

**IMMERSIVO**, *agg.* *T. de' Chim.* Calcinazione immersiva, die Verkalkung durch Eintauchen in flüssiges Salz (besonders beim Probiren des Goldes durch Scheidewasser).

**IMMERSO**, *part. di* Immergere, V.

§. Essere immerso nel sonno, im Schlafe versenkt, vertieft sein, im tiefen Schlafe liegen.

§. Essere immerso nel fango, im Schlamm, Koth stecken bleiben.

§. *Fig.* Essere immerso nelle sensualità, den sinnlichen Lusten, Vergnügen sich überlassen haben.

**IMMETTERE**, *v. a.* [Metter dentro, Inscrivere] hineinsetzen.

**IMMEZZARE** (*tsa*), } *v. n.* [bon Mézzo, V.]  
**IMMEZZIRE** (*tsi*), } weich, teigigt werden.

**\*IMMIARE**, *v. n.* und **IMMIARSI**, *v. n. p.* in meinen Sinn, meine Gedanken eindringen; in mein Ich sich versenken: Inluare, intuire e *immiare* sono verbi fatti dall'autore e formati da' pronomi lui, me e te. Inluare è intrare in lui, *immiare* è intrare in me, intuire è entrare in te. **BUT. DANTE.**

**\*IMMILLARE**, *v. n.* zu tausend antwachen, zunehmen; sich vertausendfältigen.

**IMMINENTE**, *agg.* [Sovrastante] bevorstehend, nächst erfolgend: E se a lui erano *imminenti* i mortali pericoli, gli andava egli cercando. *It.* obkühnend.

§. All' imminente pericolo, bei der bevorstehenden, drohenden Gefahr.

**IMMINENTISSIMO**, *agg. superl. d'Imminente*, zunächst bevorstehend, ganz nahe bevorstehend.

**IMMINENZA**, *f.* das Bevorstehen; die Nähe: Non si accorgono della *imminenza* del pericolo e del danno.

§. *It.* die Bedrohung.

**\*IMMIRARE**, *v. a.* [Imbalsamare, Profumar con mirra] mit Myrrhen einsalben; mit Myrrhen durchräucher.

**\*IMMIRATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMISCHIARE**, *v. n. p.* V. Mischiarsi.

**IMMISERICORDIOSAMENTE**, *adv.* unbarmherziger Weise; ohne alle Barmherzigkeit.

**IMMISERICORDIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. d'Immisericordiosamente*, auf die allerunbarmherzigste Weise; mit der größten Unbarmherzigkeit. **VARCHI STOR.**

**IMMISERICORDIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Immisericordioso, ganz unbarmherzig.

**IMMISERICORDIOSO**, *agg.* unbarmherzig; *it.* der sich nicht erbarmt.

**IMMISSARIO**, *m. T. degli Idraul.* die Zuflußöffnung einer Röhre, eines Kanals: Si serve ad uso d'*immissario* d'un cannone del vecchio condotto.

**IMMISSIONE**, *f.* [Introduzione] die Einfuhr (ausländischer Waaren).

*It. T. Leg.* die Einfuhr, Einweisung in den Besitz.

2) die Eingiehung eines Baistens.

**IMMISTIONE**, *f.* die Gemmischung.

**IMMISTO**, *agg.* unvermischt, unvermengt; *it.* rein, unverbälgt.

**IMMISURABILE**, *agg.* [Immensurabile] unmessbar; unermesslich.

**IMMITARE**, } *V. Imitare, Imitatore, ec.*  
**IMITATORE**, }  
**IMITAZIONE**, }

**IMITARE**, *v. a.* infulzen, die Bischofswürde ertheilen.

**IMMITIGABILE**, *agg.* [Implacabile] unversöhnlich, nicht zu befänstigen, nicht zu mildern: L'*immitigabile* aversione, ch'io provo nel figurarmi la materia atta a esercitare ec. funzioni animali.

**IMMITRIARE**, *v. a.* [Porre in capo la mitra] die Bischofsmütze, den Bischofshut aufsetzen, infulzen.

**IMMOBILE**, *agg.* unbewegbar, unbeweglich; *it.* unerschütterlich.

§. Beni immobili, unbewegliche Güter; liegende Gründe.

**IMMOBILITÀ**, [poet. **IMMOBILITÀDE**, **IMMOBILITATE**] *f.* die Unbeweglichkeit, die Unbewegbarkeit.

**IMMOBILITARE**, } *v. n. p.* unbeweglich werden  
**IMMOBILITARSI**, } den (selten).

**IMMOBILMENTE**, *adv.* unbeweglich.

§. Ohne sich zu bewegen; bewegungslos. *It.* fest, dauerhaft; *it.* beständig, standhaft.

**IMMODERANZA**, *f.* [Incontinenza, Intemperanza] die Unmäßigkeit, Unenthaltbarkeit.

**IMMODERATAMENTE**, *adv.* [Smoderatamente] unmäßig, ohne Enthaltbarkeit; *it.* über alle Maßen.

**IMMODERATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Immoderatamente, auf die unmäßigste Weise; mit der größten Unmäßigkeit.

**IMMODERATO**, *agg.* [Smoderato] unmäßig; *it.* übermäßig, übertrieben: Il re crudel vide occultare Quel che peccato de' Fedeli ei pensa, Tutto in lor d'odio infellonissi, ed arse D'ira e di rabbia *immoderata*, immensa. **TASSO GER. C.**

11. 11.

**IMMODESTAMENTE**, *adv.* unsittsam, unbescheiden.

**IMMODESTO**, *agg.* unbescheiden; unsittsam.

**IMMOLARE**, *v. a.* [Sacrificare] opfern; aufopfern zum Opfer bringen.

**IMMOLATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMOLATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Opferer — in, der, die opfert.

**IMMOLAZIONE**, *f.* [Sacrificio, Olocausto] die Opferung, das Opfern; *it.* die Aufopferung.

**IMMOLLAMENTO**, *m.* die Verehrung, Ansehung, Einweidung.

**IMMOLLARE**, *v. a.* [Bagnare, Inumidire] naß, feucht machen, befeuchten; benetzen, einweichen.

§. *Prov.* 1. Ogni acqua immolla, jedes Ding ist zu Etwas nüz; zu seiner Zeit ist Alles zu gebrauchen.

§. *Prov.* 2. Ogni acqua lo immolla, jede Kleckigkeit befummert ihn; macht ihm Unruhe, Bedenklichkeit.

**IMMONDEZZA**, *f.* [Sporcizia, Bruttura] die Unsauberkeit, der Unflath.

**IMMONDISSIMO**, *agg. superl. d'Immondo*, sehr unsauber, überaus unreinlich.

**IMMONDIZIA**, *f. V.* Immondezze.

§. *Per Met.* Für Vituperio, Disonestà, der Schimpf, die Schande: Fuggi il male, a manifestare a' suoi eletti ogni *immondizia*.

§. *Fig.* Für Osenità, die Unzüchtigkeit, Unflathheit: Ogni *immondizia* della lingua a questa materia si può riferire.

**IMMONDO**, *agg.* [Bruttato, Sudicio] unsauber, unteig; unflathig.

**IMMORALE**, *agg.* unsittlich, unmoralisch.

**IMMORBIDARE**, *v. a.* [Render morbido] weich, mürbe machen.

**IMMORBIDIRE**, *v. n.* } weich, mürbe werden  
**IMMORBIDIRSI**, *v. n. p.* } den; *it.* weichlich werden, sich verweichlichen.

**IMMORTALARE**, *v. a.* unsterblich machen, bereuwig.

§. *v. n. p.* Immortalarsi, sich unsterblich machen, sich bereuwig.

**IMMORTALATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMORTALE**, *m.* der Unsterbliche; Gott.

§. Gli Immortali, die Unsterblichen; die Götter.

**IMMORTALE**, *agg.* unsterblich.

§. *Fig.* Gloria, Onore immortale, ein unsterblicher Ruhm.

§. Odio immortale, ein ewiger Haß.

§. Memoria immortale, ein unsterbliches Andenken.

§. Fare immortale, unsterblich machen.

**IMMORTALISSIMO**, *agg. superl. d'Immortale*, ganz unsterblich.

**IMMORTALITÀ**, [poet. **IMMORTALITÀDE**, **IMMORTALITATE**] *f.* die Unsterblichkeit; Bereuwigung.

**IMMORTALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Fare, Rendere immortale] unsterblich machen.

**IMMORTALMENTE**, *adv.* [Eternamente] unsterblich, ewig, unendlich.

**IMMORTIFICATO**, *agg.* unbelehrt, unfastet, (den Lüssen nicht abgelenkt).

§. Für Indisciplinato, ungezügelt; ungebändig.

**IMMORTIFICAZIONE**, *f.* die Unbelehrtheit: Qual dubbio adunque, che per nessun altro acquisto, che qui tu faccia ec. ti può tornar conto un minimo pregiudizio spirituale, che rechi all'anima tua con le tue *immortificazioni*, con le imperfezioni.

**IMMORTIRE**, *v. n.* [Ammortire] sich verschmachten, verschmachten.

§. Immortire dal freddo, vor Kälte erstarren, umkommen.

**IMMOSCADARE**, *v. a.* mit Bifam täufern, bezäufeln.

§. Für Profumare, V.

**IMMOTO**, *agg.* unbewegt, unberührt: E stava *immoto* a guisa d'uom defunto. **BERNI ORL. 2. 13.**

**\*IMMUNDIZIA**, *f.* übl. Immondizia, V.

**IMMUNE**, *agg.* [Esente, Scervo] frei, befreit. *It.* gewisse Freiheiten habend, genießend.

**IMMUNITÀ**, [poet. **IMMUNITADE**, **IMMUNITATE**] *f.* [Esenzione] die Freiheit, Befreiung.

**IMMUTABILE**, *agg.* unveränderlich, unwandelbar.

**IMMUTABILISSIMO**, *agg. superl. d'Immutabile*, durchaus unveränderlich, völlig unwandelbar.



**IMMUTABILITÀ**, [poet. IMMUTABILITÀ-DE, IMMUTABILITATE] *f.* die Unveränderlichkeit, Unveränderlichkeit.

**IMMUTABILMENTE**, *adv.* beständig (immerdar), unveränderlich, ohne Wandel.

**IMMUTARE**, *v. a.* V. Mutare.

**IMMUTATO**, *part. des* Vorigen.

**IMMUTAZIONE**, *f.* V. Immutabilità, Stabilität.

§. L'immolazione de' santi, [cioè il transito dei santi alla celeste beatitudine col corpo santificato e fatto immortale dopo la resurrezione] die Verklärung der Heiligen: Quando dopo l'immolazione del sensorio il senso giudica d'esso sensibile ricevuto nello strumento.

**IMO**, *m.* [Basso, Fondo] der Untertheil; der unterste, niedrigste Theil.

§. die Tiefe, der unterste Boden.

§. *adv.* Ad imo ad imo, auf dem untersten Grunde, ganz zu Boden.

§. Da imo a sommo, von oben bis unten.

§. *Fig.* Für In tutto e per tutto, ganz und gar.

**IMO**, *agg.* unter, unterst; niedrig, tief: In alto poggio, in valle ima e palustre. PETA. SON. 113.

§. *Fig.* gering, niedrig: Miete i vili e i potenti, e i più sublimi E più superbi capi adegua agl'imi. TASSO GER. 9. 67.

**IMOSCAPO**, *m.* T. degli Archit. der Untersaum an der Säule.

**IMPACCARE**, *v. a.* übl. Imballare, V.

**IMPACCATO**, *part. des* Vorigen.

**IMPACCHETTARE**, *v. a.* übl. Involtare, involgere, V.

**IMPACCHIUCCARE**, *v. a.* [Insozzare, Insu- cidare] beschmieren, beschmutzen.

**IMPACCIAMENTO**, *m.* übl. Impaccio, V.

**IMPACCIANTE**, *part. att.* von Impacciare, V.

**IMPACCIARE**, *v. a.* [Intrigare] verwickeln.

§. Für Impedire, stören, hindern: Si torse sotto 'l peso che lo 'mpaccia. DANTE PERG. 11.

§. Für Ingombrare, Occupar luogo, einen Raum (mit mancherlei Sachen) belegen.

§. *v. n. p.* Impacciarsi, sich worin mischen, sich womit bemengen: Questo consiglio al dito legherai, Non t'impacciar con medici, o notaj.

§. Für Intromettersi, sich einlassen: Chi con ladri s'impaccia, Con esso lor non s'ha nessun buon patto.

§. Für Tramischarsi, sich in Handel mengen; sich einmischen.

§. Non t'impacciar negli altrui fatti, menge dich nicht in fremde Angelegenheiten.

§. La lingua gli s'impaccia, er stößt mit der Zunge an; er kann mit der Sprache nicht fort.

**IMPACCIATISSIMO**, *part. superl. d'* Impacciato, sehr bedrängt, in der größten Verlegenheit, Noth.

**IMPACCIATIVO**, *agg.* [Che impaccia, Che imbarazza, o incomoda] hinderlich, beschwerlich; it. verdächtig, lästig.

**IMPACCIATO**, *part. di* Impacciare, V.

§. Esser più impacciato, che un pulcin nella stoppa, sich nicht zu rächen, nicht zu helfen wissen: Io era, come grossolan che io sono, più impacciato, che un pulcin nella stoppa.

**IMPACCIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verwickler, Störer, — in; it. ein, eine Verhinderer — in.

**IMPACCIO**, *m.* [Impedimento] das Hinderniß, die Störung.

§. Für Intrigo, die Verwirrung.

§. Für Fastidio, Noja, die Beschwerlichkeit.

§. Dare impaccio, oder Esser d'impaccio ad uno, Jemandem lästig sein, ihm beschwerlich fallen.

§. Pigliarsi impaccio di alcuna cosa, sich um eine Sache kümmern.

§. Trarre oder Torre alcuno d'impaccio, Jemanden aus der Verlegenheit ziehen, reifen.

§. Darsi gl'impacci del Rosso, [Pigliarsi brighe, che non ci toccano] sich unnöthige Sorgen machen.

§. Gli impacci del mondo, die Sorgen, Plagen in der Welt.

§. Aver preso la gabella degl'impacci, sich in verdächtige Angelegenheiten eingelassen haben.

**IMPACCO**, *m.* übl. Involto, Invoglio, V.

**\*IMPACIENZA**, *f.* übl. Impazienza, die Ungeduld.

**IMPACIUCCARE**, *v. a.* V. Impacchiuccare.

**IMPADRONIRE**, *v. a.* [Far padrone] zum Herrn machen, in Besitz setzen: La fortuna per giuoco l'impadroni colle forze di mare, di quasi tutta Italia.

Dizionario It.-Fed. Vol. I.

§. *v. n. p.* Impadronirsi di alcuna cosa, sich einer Sache bemächtigen, sie in Besitz nehmen; it. sich zu eignen.

§. *Fig.* Für Impossessarsi, wohl fassen (mit dem Verstande); sich aneignen.

**IMPADRONITO**, *part. des* Vorigen.

**IMPADULAMENTO**, *m.* die Versumpfung.

**IMPADULARE**, *v. n.* übl. Impaludare, V.

**IMPADULATO**, *part. des* Vorigen.

**IMPADULIRE**, *v. n.* übl. Impaludare, V.

**IMPAGABILE**, *agg.* unbezahlig, unschätzbar.

**IMPAGINARE**, *v. a.* T. degli Stamp. absetzen (die Seiten).

§. *Voce dell'uso*, Für Comporre, Empier paginare, absetzen.

**IMPAGLIARE**, *v. a.* mit Stroh decken oder mischen. It. mit Stroh bewickeln.

**IMPAGLIATA**, *f.* der Häusel, Häckerling.

§. Für Donna di parto, eine Wöchnerin: Nel tempo del parto nelle camere di tali impagliate non possa essere abbagliamento d'oro.

**IMPAGLIATO**, *part. di* Impagliare, V.

**IMPAGLIETTARE**, *v. a.* T. di Mar. Impagliettare una nave, die Schanzkleidung vorspannen.

**IMPAGLIETTATURA**, *f.* T. di Mar. [Bastinnaggio] die Schanzkleidung; die Schanzbede (die Verschönerung eines Schiffes).

**IMPAGLIOLATO**, *agg.* Donna impagliolata, eine Wöchnerin.

**IMPALANDRANATO**, *agg.* [Vestito di palandrana] mit einem Regenmantel, mit einem weiten Reifrock bekleidet.

**IMPALARE**, *v. a.* spießen; it. die (geviehtesten) Glieder auf einen Pfahl stecken.

§. Impalar le viti, V. Palare.

**IMPALATO**, *part. des* Vorigen, gespießt.

§. Starsene come impalato, gerade wie ein Pfahl stehen.

**IMPALATURA**, *f.* das Spießen (eines Mis-IMPALAZIONE, *f.* festbäcker).

**IMPALAZZATO** (tsa), *agg.* palastartig gebaut.

**IMPALCAMENTO**, *m.* die Anlegung, Verfertigung der Böden; it. der Boden (im Gebäude).

**IMPALCARE**, *v. a.* (ein Gebäude) mit Decken und Fußböden versehen.

**IMPALCATURA**, *f.* V. Impalcamento.

**IMPALIZZARE** (tsa), *v. a.* T. Mil. mit Schanzpfählen versehen, verpfählen, pallisadieren.

**IMPALIZZATO** (tsa), *part. des* Vorigen.

**\*IMPALLIDARE**, *v. a.* [Divenir pallido, IMPALLIDIRE, *f.* smorto] erbleichen, erbleichen;

bläß, bleich werden.

**IMPALLIDITO**, *part. des* Vorigen.

**IMPALAMENTO**, *m.* der Handschlag.

**IMPALMARE**, *v. a.* [Congiugner palma con palma in segno di promessa] die Hand darauf geben, den Handschlag (zu einem Versprechen) geben, einschlagen: Tutti s'accordarono e alla mensa s'impalmarono, e giurarono insieme.

§. Impalmare, für Maritare, V.

**IMPALMATO**, *part. des* Vorigen.

**IMPALPABILE**, *agg.* unfühlbar, untastbar.

**IMPALPABILISSIMO**, *agg. superl. d'* Impalpabile, ganz unfühlbar: Polvere impalpabilissima.

**IMPALPABILMENTE**, *adv.* unfühlbar, so fein und zart, daß es kaum zu fühlen ist.

**IMPALPARE**, *v. a.* T. de' Fun. ein Tau drehen.

**IMPALTENARE**, *v. a.* *Voce de' Contad.* sich im Rothe wälzen (von Schweinen).

**IMPALUDAMENTO**, *m.* das Verschlammen, Versumpfen, die Versumpfung.

**IMPALUDARE**, *v. n.* versumpfen, verschlammen, zum Sumpfe werden: Giungon al fin là dove un sozzo e rio Lago impaluda. TASSO GER. 7. 28.

**IMPAMPINARE**, *v. n.* sich mit Reben, Weinlaub bedecken.

§. *v. a.* mit Weinranken, Weinlaub zieren, befrängen.

**IMPANATORE**, *m.* T. de' Teol. ein Anhänger der Lehre von der Impanation, V. Impanazione.

**IMPANAZIONE**, *f.* T. de' Teol. die Lehre von der Impanation (bei den Lutheranern Consubstantiation, nach welcher Christi Leib im Brode beim heil. Abendmahl enthalten ist).

**IMPANCARE**, *v. n.* [Sedere a tavola] sich zu Tische setzen.

§. Für Porsi su d'una panca, sich auf eine Bank setzen.

§. T. degli Orditi di seta, aufspulen.

**IMPANCATO**, *part. des* Vorigen.

**IMPANIAMENTO**, *m.* [Invischiamento] die Bestreichung (mit Vogelkleim).

§. *Fig.* die Bestreichung, Verwickelung.

**IMPANIARE**, *v. a.* [Invischiare] (mit Vogelkleim) bestreichen, beschmieren.

§. Für Adattar le paniuzzole, die Reimruthen aufstecken (zum Vogelfange).

§. *v. n.* sich fangen lassen, ins Garn gehen.

*Per simil.* an gewissen Buchstaben stehen bleiben: L'impaniare la lingua nella voce Certo, che gli antichi, per disegnare più l'invischiata pronunzia, scrivevano Certo.

**IMPANIATO**, *part. des* Vorigen. It. beschmiert, beschmugt.

§. *Fig.* Für Innamorato, Adescato, verliebt, vergafft.

§. Essere impaniato nelle sozzure carnali, im Schlamme fleischlicher Lusten stecken.

§. *Prov.* Chi tocca il vischio vi resta impaniato, wer Pech angreift, besudelt sich; womit man umgeht, das bleibt einem an.

**IMPANIATORE**, *m.* [Uccellatore] ein Vogelfestler, Vogelfänger.

§. *Fig.* ein Betrüger, Verführer.

**IMPANIATURA**, *f.* [L'Impaniare certe parole con la pronunzia, come Certo, Perciò, in vece di Zerto, Perziò] die Verwickelung in der Aussprache.

**IMPANICCIARE**, *v. a.* [Impiasticciare] bestreichen.

**IMPANIO**, *m.* [Impaccio] die Verhinderung. It. das Hinderniß.

**IMPANNARE**, *v. a.* T. degli Archit. [Incollare il panno sulla tavola] mit Tuch belegen, bestreichen: Ancora secondo che usavano gli antichi puoi fare; cioè impannare di tela a distesa tutta l'ancona, innanzi che ingessi.

**IMPANNATA**, *f.* ein Papierfenster; Fensterstheibe von Papier.

**IMPANNATO**, *part. di* Impannare, mit Tuch oder Papier bedeckt oder beschlagen.

**IMPANTANARE**, *v. a.* und *v. n. p.* versumpfen, verschlammen; ein Sumpf, eine Pfütze werden.

§. Impantanarsi, *v. n. p.* in Schlamm fallen; it. im Roth stecken bleiben: Non penso mai più impantanarmi in simil fanghi.

**IMPANTANATO**, *part. des* Vorigen.

**\*IMPAPPAFICARE**, *v. a.* [Metter il pappafico] Kopf und Gesicht mit einer Art Reisetappe, Mütze befüllen.

**IMPAPPOLATO**, *agg.* [Impiastro, Bruttato di pappa] mit Brei beschmugt.

**IMPARABILE**, *agg.* erlernbar.

**IMPARACCHIARE**, *v. a.* wenig, langsam oder trög lernen.

**IMPARADISARE**, *v. a.* in den Himmel be- setzen.

§. *Fig.* mit Wonne erfüllen, beseligen.

§. Imparadarsi, *v. n. p.* selig werden.

**IMPARAGONABILE**, *agg.* [Impareggiabile] unvergleichbar.

**IMPARANTE**, *part. att.* ein Lernender, ein Lehrling.

**IMPARARE**, *v. a.* lernen.

§. Imparare a mente, auswendig lernen.

§. Imparare alle altrui spese, auf Anderer Unkosten Flug werden.

§. *Prov.* Fallando oder Guastando s'impara, V. Guastare.

§. Imparare, für Insegnare, lehren (Man vermeide diese Anwendung).

**IMPARATICCIO**, *agg.* von einem Lehrling oder Anfänger gemacht; it. pfuscherhaft, stumperhaft.

**IMPARATISSIMO**, *agg. superl. d'* Imparato, ganz unvorbereitet.

**IMPARATO**, *part. di* Imparare, V.

It. Für Imprevduto, unvorbereitet.

**IMPARATORE**, -trice, *f.* ein Lernender, eine Lernende; Anfänger—in.

**IMPARE**, *agg.* [Inferior di forze, di merito, Inabile] ungleich; schwächer, untüchtiger.

**IMPARAGGIABILE**, *agg.* unvergleichbar, untergleichlich; it. dortrefflich.

**IMPARAGGIABILMENTE**, *adv.* [Incomparabilmente] ungleichlich.

**IMPARENTARE**, *v. n. p.* sich befreundeten, sich

**IMPARENTARSI**, *f.* beschwägern.



§. Für Addimesticarsi, sehr befreundet, sehr vertraut werden: E in poche parole s'è impiestrato, E l'un campo coll'altro *imparentato*. BERNI ORL. 1. 6. 61.

**IMPARENTATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPARI**, *agg.* [Dispari, Caffò] unpaar, ungleich, ungerade (von Zahlen).

**IMPARIMENTE**, *adv.* ungleich.

**IMPARITÀ**, [*poet.* IMPARITADE, IMPARITATE] *f.* [Disparità, Disuguaglianza] die Ungleichheit; Verschiedenheit, Unähnlichkeit.

**IMPARNASSARE**, *v. n.* [Farsi poeta] Dich.

**IMPARNASSIRE**, *v. n.* [Farsi poeta] Dich.

**IMPAROLATO**, *agg.* [Loquace] plauderhaft, schwachhaft.

§. Un imparolato, ein Schwächer.

**IMPARTIBILE**, *agg.* [Indivisibile] untheilbar.

**IMPARTIRE**, *v. a.* [Comunicare] mittheilen.

**IMPARZIALE**, *agg.* unparteilich.

**IMPARZIALITÀ** [*poet.* IMPARZIALITADE, IMPARZIALITATE] *f.* die Unparteilichkeit.

**IMPASSIBILE**, *agg.* leidenschaftlich; it. keinem Leiden unterworfen.

**IMPASSIBILMENTE**, *adv.* fühllos, gefühllos.

**IMPASSIBILITÀ**, [*poet.* IMPASSIBILITADE, IMPASSIBILITATE] *f.* die Gefühllosigkeit, die Unfähigkeit zu leiden.

**IMPASSIONABILITÀ**, *f.* [Apatia] die Unfeinfühligkeit, Unempfindlichkeit.

**IMPASSIONARE**, *v. a.* [Dar passione, Mortificare] Leiden, Verdruß machen; it. tranken, quälen, Feuertreiben.

**IMPASSIONEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* V. Impassionalità.

**IMPASTAMENTO**, *m.* [Impastatura] das Kneten; it. die Verflechtung.

**IMPASTARE**, *v. a.* kneten, zu Teig machen.

§. Für Incollare, Appiccare con pasta, (mit Teig) bekleben.

§. Für Comporre, Mescolare più cose insieme, zusammensetzen; mischen, mengen: Lezioni *impastate* di oscurità.

§. Impastarsi le mani di q. c., für Intridesele, V.

§. T. di Murat. Impastar la sabbia con la calcia, Mörtel machen, Kalk einmischen.

§. Impastar la creta, l'argilla, den Thon treten.

§. Impastar il gesso, Gips einrühren.

§. T. de' Pitt. Impastare i colori, die Farben mischen, it. sie auftragen; gründen.

**IMPASTATO**, *part.* des Vorigen.

§. Fig. Bene, o male impastato, für Di robusta, o debole complessione, von starker oder schwacher Leibesbeschaffenheit.

§. Impastato di malizia, aus Bosheit zusammengeleitet.

**IMPASTATÙRA**, *f.* [Impastamento] das Kneten; it. das Einrühren.

§. Für Impasto, die Mischung; it. das Gründen (das Auftragen der Farben).

**IMPASTELLARE**, *v. a.* in Teig einschlagen.

**IMPASTICCIARE**, *v. a.* zu einer Pastete machen.

**IMPASTO**, *m.* V. Impastatura.

**IMPASTO**, *agg.* Voce poet. [Digiuno] nüchtern (der noch nicht gegessen hat).

**IMPASTOCCHIARE**, *v. a.* [Infinochiare] Et: was aufheften, aufbinden, weiß machen; it. mit schönen Worten abspülen, hinfallen.

**IMPASTOJARE**, *v. a.* [von Pastoja] den Sprungriemen, die Spannfeder anlegen.

§. Per simil. Für Legare, binden, fesseln: I diletti del mondo c'impastojano per il cammin del cielo.

**IMPASTOJATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPASTÙRA**, *f.* die Fessel (Theil des Pferdefußes von der Kötze bis zur Krone).

**IMPATIBILE**, *agg.* [Incompatibile, Intollerabile] unträglich, unleidbar, unträglich.

§. Für Impossibile, unmöglich.

**IMPATRIARE**, *v. n.* [Ripatriare, Rimpatriarsi] in sein Vaterland zurückkommen, zurückkehren.

**IMPATTARE**, *v. a.* [Pattare] gleiche Stücke haben; it. quite fein (im Spiele).

§. T. degli Agric. die Streu (für das Vieh) machen: Provvisione quasi necessaria per aver da *impattare* per sterno o letto, che è necessario rinovare spesso alle pecore.

**IMPATTO**, *m.* T. degli Agric. die Streu (für das Vieh).

§. Fare l'impatto alle bestie, dem Vieh die Streu zurechtmachen.

**IMPAVIDAMENTE**, *agg.* [Intrepidamente] unbesorgt, unerschrocken; ohne Scheu.

**IMPAVIDO**, *agg.* [Intrepido] unbesorgt, unerschrocken.

**IMPAURANTE**, *part. att.* [Che fa paura, Orribile] schrecklich, fürchterlich; it. grausend.

**IMPAURARE**, *v. a.* übl. Impaurire, V.

**IMPAURATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPAURIRE**, *v. a.* schrecken, erschrecken, in Furcht und Schrecken setzen.

§. v. n. und v. n. p. Impaurirsi, sich fürchten, sich erschrecken; sich entsetzen.

**IMPAURITO**, *part.* des Vorigen.

**IMPAZIANTARSI**, *v. n. p.* ungeduldig werden, die Geduld verlieren.

**IMPAZIENTE**, *agg.* ungeduldig.

§. Giovane impaziente della disciplina, ein muthwilliger Knabe.

§. Cavallo impaziente del freno, ein unbändiges Pferd (das den Baum nicht leiden will).

**IMPAZIENEMENTE**, *adv.* [Con impazienza] ungeduldig, mit Ungeduld.

**IMPAZIENTIRE**, *v. n. p.* ungeduldig werden.

**IMPAZIENISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Impazientemente, voll Ungeduld, ganz ungeduldig.

**IMPAZIENISSIMO**, *agg. superl. d'* Impaziente, sehr ungeduldig.

**IMPAZIENTITO**, *part.* von Impazientire, V.

**IMPAZIENZA**, *f.* die Ungeduld.

**IMPAZIENZA**, *f.* die Ungeduld.

§. Für Sdegno, der Unwille.

§. Dar nelle impazienze, entrüstet, unwillig werden.

**IMPAZZAMENTO** (*tsa*), *m.* die Verärgerung des Verstandes, die Nartheit.

**IMPAZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Impazzire] zum Narren werden; närrisch werden; von Verstand kommen.

§. Impazzar [d'amore], sterbend verliebt, vernarrt werden.

**IMPAZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**IMPAZZIRE** (*tsi*), *v. n.* V. Impazzare.

It. Fare impazzire alcuno, Jemanden toll machen: Ma voi mi farete *impazzire*, o almeno almeno perdere il cervello.

**IMPAZZITO** (*tsi*), *part.* des Vorigen, V. Impazzato.

**IMPECCABILE**, *agg.* unfähig zu sündigen, unsündig, unfundhaft; der nicht sündigen kann.

**IMPECCABILITÀ**, *f.* T. de' Teol. Unfehlbarkeit, Unfundhaftigkeit; das Unvermögen zu sündigen: L'impeccabilità per natura appartiene solamente a Dio. I Santi in cielo sono in istato d'impeccabilità.

**IMPECIARE**, *v. a.* [Impegolare, Impiastar di pece] piken, mit Pech, mit Theer bestreichen.

§. Für Turare, aufstopfen, bestechen.

§. Fig. Impeciare gli orecchi, sich die Ohren aufstopfen, sich taub stellen: Quando e' veda, che tu *impeci* Pur gli orecchi, e' grida forte.

**IMPECIATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPECIATURA**, *f.* die Verpichtung, das Verpicken.

**IMPEDALARE**, *v. n.* [Formar il pedale] am Stamme dicken, stärker werden.

**IMPEDANTIRE**, *v. n.* sich pedantisch, schulfüßig benehmen: Il mondo è tanto e tanto *impedantito* Che il Padre Varchi non potea patirlo.

**IMPEDANTITO**, *part.* des Vorigen.

**IMPEDIBILE**, *agg.* [Da impedirsi, oviarsi] verhinderbar, was sich verhindern läßt, zu verhindern.

**IMPEDICARE**, *v. a.* V. Impastojare, Impasto-

**IMPEDICATO**, *jato.*

**IMPEDIENTE**, *part. att.* hindernd.

**IMPEDIMENTARE**, *v. a.* übl. Impedire, V.

**IMPEDIMENTIRE**, *v. a.* übl. Impedire, V.

**IMPEDIMENTITO**, *part.* übl. Impedito, V.

**IMPEDIMENTO**, *m.* [Ostacolo] die Hinderung, das Hinderniß.

§. Für Infermità, die Krankheit.

§. Für Bagaglio, das Gepäck.

**IMPEDIRE**, *v. a.* [Ostare] hindern, verhindern; it. Hinderniß in den Weg legen.

§. Impedire il passo, den Paß, Durchgang verstopfen, verwehren.

**IMPEDITIVO**, *agg.* hindernd, verhindernd.

**IMPEDITO**, *part. d'* Impedire, V.

It. Für Occupato, beschäftigt.

§. Für Storpiato, gelähmt (contract).

**IMPEditORE**, *m.* -trice, *f.* ein Verhinderer, der, die Hindernisse in den Weg legt.

**IMPEGNARE**, *v. a.* verpfänden, versetzen: Non è povero, chi ha cose da *impegnare*.

§. Impegnare la parola, la fede, seine Ehre verpfänden, sein Wort, sein Versprechen geben.

§. Impegnare uno a q. c., Jemanden zu Etwas bewegen, vermögen, nöthigen, veranlassen.

§. Impegnarsi a far qualche cosa, sich anheischig od. verbindlich zu Etwas machen; it. Etwas auf sich nehmen, übernehmen.

§. Impegnare für Mettere in impegno, die Ehre, das Ansehen in Gefahr, auf Spiel setzen, bloßstellen; it. sich Etwas versetzen, sich compromittiren: Nè incauto in domandar, stolto risponda; Nè temerario il suo Signor *impegni*.

**IMPEGNATIVO**, *agg.* veranlassend, bewegend; it. vermögend, nöthigend, antreibend (zu Etwas).

**IMPEGNATO**, *part.* von Impegnare, V.

**IMPEGNO**, *m.* [Obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia] Verpfichtung, Verbindlichkeit, Obliegenheit.

§. Für Fermo proposito, ein fester Vorsatz (ein Unternehmen durchzuführen).

§. Aver degl'impegni, Verbindlichkeiten, Obliegenheiten haben.

§. Non voler impegni, sich in keine Verbindlichkeiten einlassen wollen.

**IMPEGLARE**, *v. a.* V. Impeccare, Impeccato.

**IMPEGLATO**, *v. a.* [von Pelago] überschwemmt werden, unter Wasser geraten: Per le abbondanti piogge e inondazioni *impelagò* la campagna tutta.

§. Fig. Für Intrigare, Imbrogliare, verwickeln, betören.

§. v. n. p. Impelagarsi, sich in ein weitläufiges oder verworrenes Geschäft einlassen; it. ein schweres, gefährliches Unternehmen wagen: Esser gli eletti Senesi pusi d'avanzo in altri affari *impelagati*.

**IMPELARE**, *v. n.* [Metter peli] Haare bekommen, behaart, haarig werden.

§. Impelarsi la vosta, o altro, sich das Kleid u. dgl. haarig machen, voll Haare machen.

**IMPELENTE**, *part. att.* treibend, antreibend Effekt della forza *impellente*.

**IMPELLERE**, *v. a.* Voce lat. [Spignere] treiben, antreiben.

**IMPELLICCIARE**, *v. a.* in Pelz einwickeln.

§. Impelliciarsi, sich in Pelz kleiden, sich in den Pelz vermannen.

**IMPELLICCIATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPENDENTE**, *agg.* übl. Imminente, V.

§. Für Dubbio, Sospeso, zweifelhaft; schwankend, unentschieden: Confesso spontaneamente, ch'io fui alquanto *impendente*. BOCC. LETT. PR. S. AP. 290.

**IMPENDERE**, *v. a.* übl. Impiccare, V.

**IMPENDUTO**, *part.* des Vorigen.

**IMPENETRABILE**, *agg.* undurchdringlich, undurchdringbar.

§. Fig. Für Incomprendibile, ungreiflich, unersichtlich.

**IMPENETRABILISSIMO**, *agg. superl. d'* Impenetrabile, V.

**IMPENETRABILITÀ**, [*poet.* IMPENETRABILITADE, IMPENETRABILITATE] *f.* die Undurchdringbarkeit, Undurchdringlichkeit.

**IMPENETRABILMENTE**, *adv.* undurchdringlich.

**IMPENETREVOLE**, *agg.* V. Impenetrabile.

**IMPENITENTE**, *agg.* unbesserlich.

§. Für Ostinato, beständig.

§. Morir impenitente, unbesserlich, ohne Reue über seine Sünden sterben, in seinen Sünden dahinsinken.

**IMPENITENZA**, *f.* die Unbesserlichkeit; it. die Verstocktheit.

**IMPENNACCHIARE**, *v. n. p.* sich mit Federn schmücken.

**IMPENNACCHIARSI**, *v. n.* sich schmücken.

**IMPENNACCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**IMPENNARE**, *v. a.* befähigen, Flügel geben.

§. Per simil. Für Render atto ad alzarsi, befähigen, mit Schwingen begaben, versehen: Or muovi prima tu mie' versi, Amore, Che ad alto volo *impenni* ogni vil core.

It. Impennarsi, für Alzarsi a volo, sich aufschwingen, aufsteigen, sich erheben: L'anima rapita, credetemi, si rallegra a quel suono e s'*impenna*.

§. Impennare, für Scrivere, schreiben.



§. Impennare un debito, in's Schuldbuch schreiben, in's Debet bringen.

§. Impennare le saette, die Pfeile besiedern.

§. Impennare un cembalo, ein Klavier besiedern.

§. Impennar il piede, den Fuß besüßeln; eilen, fliegen.

§. v. n. Impennarsi, sich besiedern, Federn bekommen.

§. Für Inalberarsi, sich bäumen (vom Pferde).

IMPENNATA, f. eine Feder voll (Tinte).

§. Impennata d'inchiostro, ein paar Worte, Zeilen, Verse.

IMPENNATO, part. di Impennare, V. It. mit Federn, mit Federbüschen geziert.

IMPENNATURA, f. [Ammenda, Multa] eine Geldbuße, Geldstrafe.

IMPENNELARE, v. a. Pinselstriche machen.

§. Impennellare al vivo, nach dem Leben malen.

§. Fig. Für Colpire, V.

\*IMPENSARE, v. a. übl. Pensare, V.

IMPENSATAMENTE, avv. unermüdet, unbedacht; it. plötzlich.

IMPENSATO, agg. [Alla sprovista] unermüdet, unbedacht.

§. avv. All'impensata, ganz unermüdet, wider Vermuthen, plötzlich.

IMPENSIERATO, agg. gedankenvoll, in Gedanken vertieft.

IMPENSIERIRE, v. n. sich in Gedanken vertiefen.

IMPENSIERITO, part. des Vorigen; it. nachdenkend.

IMPERARE, v. a. pfeffern; it. mit Pfeffer bestreuen.

IMPEPATO, } part. des Vorigen.

IMPEPERATO, } part. des Vorigen.

§. Acqua impepata, Pfefferwasser.

§. Pane impepato, Pfefferbrot.

IMPERADORE, m. [Imperatore] der Kaiser.

§. Avere una cera d'Imperadore, sehr wohl aussehen.

§. Far conto che passi l'imperadore, *Modo prov. basso*, Nichts ernstlich treiben; Alles obenhin ansehen.

§. Andar dove nè Papa nè Imperadore può mandare ambasciadore, dahin gehen, wo weder Papst noch Kaiser einen schicken kann: zu Stuhle gehen.

§. Tela da imperadore, sehr breite Reinwand.

§. Susine dell'Imperadore, die Kaiserpfäunen.

§. Pesce imperadore, der Kugelfisch.

IMPERADRICE, f. die Kaiserin.

§. It. die Gebieterin.

IMPERANTE, part. att. gebietend; her, die gebietet.

IMPERARE, v. n. [Regnare, Dominare] gebieten, herrschen: Giustiniano terzo, riavuto l'Imperio, *imperò* in quello anni sei. PETR. DOM. ILL. 163.

IMPERATIVAMENTE, avv. [Imperiosamente] gebietender Weise; befehlswise; it. gebieterisch.

IMPERATIVO, agg. gebietend, befehlend.

§. T. di Gram. der Imperativ, die gebietende Art.

\*IMPERATO, m. übl. Imperio, V.

IMPERATORE, } V. Imperadore, Impera-

IMPERATRICE, } trice.

IMPERATORIA, f. T. de' Bol. die Kaiserwurz, Meistenwurz.

IMPERATORIAMENTE, avv. kaiserlich; it. herrlich.

IMPERATORIO, agg. kaiserlich.

IMPERCETTIBILE, agg. unmerklich, unmerkbar.

§. Für Incomprendibile, unbegreiflich, unfasslich.

IMPERCETTIBILISSIMO, agg. superl. d'Impercettibile, ganz, durchaus unmerklich.

IMPERCETTIBILITÀ, [poet. IMPERCETTIBILITÀDE, IMPERCETTIBILITÀTE] f. die Unbegreiflichkeit, Unfasslichkeit.

IMPERCETTIBILMENTE, avv. unmerklich; unmerklich.

§. Für Poco a poco, allmähig, nach und nach.

IMPERCHÉ, avv. [Perché] weil.

§. Sust. m. L'imperchè, die Ursache: E ciò, che fa la prima e l'altre fanno, ec. Semplici e quete e lo imperchè non sanno. DANTE PURG. 3.

IMPERCIÒ, avv. [Perciò] deswegen; daher; deshalb.

IMPERCIOCCHE, avv. weil, denn: Imperciocchè uno e duo fan tre, e tre poi fan sei.

IMPERDONABILE, agg. [Inescusabile] unbedeutend, unentschuldigbar.

IMPERFETTAMENTE, avv. unvollkommen, unvollkommener Weise.

IMPERFETTO, agg. unvollkommen; it. mangelhaft, unvollständig.

§. T. di Gram. das Imperfettum: L'Imperfetto è un tempo circostante.

§. T. degli Aritm. Numeri imperfetti, Zahlen, die verschiedene Male genommen, in einer größern nicht gerade aufgehen.

IMPERFETTO, m. übl. Imperfezione, V.

IMPERFEZIONCELLA, f. ein kleiner Mangel, Fehler; it. eine kleine Unvollkommenheit.

IMPERFEZIONE, f. die Unvollkommenheit, Unvollständigkeit; it. das Gebrechen.

§. Für Difetto, Fehler, Mangel: Ognuno ha le sue imperfezioni.

IMPERFORATO, agg. undurchbohrt, undurchlöcherig; ganz.

IMPERFORAZIONE, f. T. de' Chir. der Mangel an einer natürlichen Öffnung: Questa è infermità, la quale consiste nel ritrimento di alcun organo del corpo, che dovrebbe esser forato.

IMPERIALE, agg. kaiserlich; it. zum Reiche gehörig.

§. Für Illustre, Eminente, erhaben; it. vortrefflich, herrlich.

§. Corona imperiale, die Kaiserkrone (eine Krone).

§. T. de' Cart. Carta imperiale, das Imperialpapier (eine Art Schreibpapier im größten Format).

§. GI' Imperiali, die Kaiserlichen, die kaiserliche Partei, die kaiserlich Gesinnten; it. die kaiserlichen Truppen.

§. Città imperiale, eine freie Reichsstadt.

§. Luccio imperiale, der Meerhecht.

§. Parrucca all'imperiale, eine Allongeperücke.

IMPERIALE, f. der Kutschenhimmel.

It. ein lederner Kasten auf dem Kutschenhimmel, eine Wache.

IMPERIALINO, m. dim. d'Imperiale, eine kleine Wache.

IMPERIALISSIMO, agg. superl. di Imperiale, V.

IMPERIALITÀ, f. die kaiserliche Gesinnung, die Abhängigkeit an das Kaiserthum.

IMPERIALMENTE, avv. kaiserlich, wie ein Kaiser; it. sehr vornehm.

§. Für Imperativamente, V.

IMPERIANTE, part. att. gebietend, beherrschend.

IMPERIARE, v. n. V. Imperare.

\*IMPERIATO, m. übl. Imperio, V.

IMPERICOLOSIRE, v. a. e. n. [Mettere o Entrare in pericolo] in Gefahr setzen; gefährden.

IMPERICOLOSITO, part. des Vorigen.

\*IMPERIERA, f. übl. Imperadrice, V.

\*IMPERIERE, m. übl. Imperadore, V.

IMPERIO, m. das Kaiserthum, das (römische) Reich.

§. Für Regno, Stato, das Reich, Königreich, der Staat.

§. Für Dominio, Signoria, die Herrschaft, Regierung: Io dirò, che io sia di città, fiorentissima d'arme, d'imperio e di studj. BOCC. NOV. 98. 32.

§. Imperio dispotico, assoluto, limitato, eine willkürliche, despotische, unumschränkte, absolute, beschränkte Macht, Regierung.

§. L'imperio delle donne, die Frauenregierung, Weiberherrschaft.

§. avv. Con imperio, befehlend, Macht habend.

§. Für Imperiosamente, gebieterisch, herrlich.

IMPERIOSAMENTE, avv. gebieterisch, herrlich; it. trohig.

IMPERIOSITÀ, [poet. IMPERIOSITÀDE, IMPERIOSITÀTE] f. [Arroganza, Altezza] der Uebermuth, der gebieterische Stolz.

IMPERIOSO, agg. [Arrogante, Altiero] gebieterisch, herrlich.

§. Maniere imperiose, gebieterisches Wesen, gewaltsames Verfahren.

§. Comando imperioso, stolzer, gebieterischer, herrlicher Befehl.

§. Imperioso, für Arrogante, Borioso, V.

IMPERITAMENTE, avv. [Ignoratamente] unerfahren, ohne Kenntniß.

IMPERITISSIMO, agg. superl. d'Imperito, V. sehr unerfahren, äußerst unweisend, unberwandert.

IMPERITO, agg. [Ignorante, Non pratico] unerfahren, unweisend, unberwandert.

IMPERIZIA, f. [Inabilità] die Unerfahrenheit, Unwissenheit.

IMPERLAQUALCOSA, avv. [Perlocchè] daher, deswegen.

IMPERLARE, v. a. beperlen, mit Perlen besetzen.

§. Per simil. beperlen: La notturna rugiada l'erbe imperla.

IMPERLATO, part. des Vorigen.

IMPERMEABILE, agg. undurchdringlich, unganglich.

IMPERMISTO, agg. [Immisto] unermischt, untermengt.

IMPERMUTABILE, agg. [Immutabile] unveränderlich, unwandelbar.

IMPERMUTABILITÀ, [poet. IMPERMUTABILITÀDE, IMPERMUTABILITÀTE] f. [Immutabilità] die Unveränderlichkeit, Unwandelbarkeit.

IMPERNARE, v. a. aufspindeln, aufhaspeln, aufweisen.

§. Impernare una ruota, die Aufspindelung eines Rades auf die Achse; it. ins Gleichgewicht bringen.

IMPERNATO, part. des Vorigen.

IMPERNATURA, f. die Aufspindelung, Aufhasplung.

IMPERO, m. poet. für Imperio, V.

IMPERÒ, avv. deswegen, darum.

IMPEROCCHÉ, avv. denn, weil.

IMPERSCRITIBILE, agg. T. de' Leg. unberührbar.

IMPERSCRUTABILE, agg. unerforschlich; it. unergründlich.

IMPERSEVERANTE, part. att. [Incoostante] unbeharrlich, unbeständig.

IMPERSCRUTABILISSIMO, agg. superl. di Imperscrutabile, ganz unerforschlich.

IMPERSEVERANZA, f. [Incostanza] die Unbeharrlichkeit, Unbeständigkeit.

IMPERSEVERARE, v. n. [Desistere] nicht bestehen, nicht aushalten, nicht ausdauern.

IMPERSONALE, agg. Verbo impersonale, ein unpersönliches Zeitwort.

IMPERSONALMENTE, avv. unpersönlich.

\*IMPERSONATO, agg. [Ben complesso] groß und stark, wohl beleibt; it. wohl gewachsen.

IMPERSUASIBILE, agg. [Non persuadevole] unüberredbar fest.

IMPERSUASIBILITÀ, [poet. IMPERSUASIBILITÀDE, IMPERSUASIBILITÀTE] f. [Ostinazione] die Unüberredbarkeit, die Beharrlichkeit (auf einer Meinung u. dergl.).

IMPERTANTO, avv. [Non pertanto] dennoch, gleichwol, inwiefern.

IMPERTERRITO, agg. [Intrepido, Impavido] unerschrocken, herrhaft, mutig.

IMPERTINENTE, agg. [Che non pertiene, Che non conviene] ungeeignet; it. unzeitig.

§. Für Insolente, unbescheiden, bewegen, unbeschränkt; it. grob.

IMPERTINENTEMENTE, avv. ungehörig, unpassend, ungeeignet; it. unzeitig, zur Unzeit; it. auf eine grobe, ungebührliche, unbeschränkte Weise.

IMPERTINENZA, f. die Ungehörigkeit, unpassendes Wesen, die Ungebührlichkeit.

§. Für Insolenza, die Unbescheidenheit, Unbeschränktheit, Grobheit.

IMPETURBABILE, agg. [Immutabile] unstörbar; it. gelassen, gleichmüthig.

IMPETURABILITÀ, [poet. IMPETURABILITÀDE, IMPETURABILITÀTE] f. die Unstörbarkeit, unstörbare Seelenruhe, der Gleichmuth.

IMPETURABILMENTE, avv. ungestörter, unbedrörter Weise, ohne Beunruhigung.

IMPETURATO, agg. ruhig, ungestört.

IMPETURAZIONE, f. [Tranquillità, Equanimità] die Seelenruhe, Gleichmüthigkeit, Ungeörtetheit.

IMPERVERSAMENTO, m. [Furore, Smania] das Wüthen, Toben; it. der Grimm.

IMPERVERSARE, part. att. [Furibondo] wüthend, tobend, aufgebraut, rasend.

IMPERVERSARE, v. n. [Menare smanie, Smaniare] wüthen und toben, rasen; it. Bewirung, Unerdigung anrichten.

§. La ferita, la peste imperversa, die Wunde wird schlimmer, die Pest wüthet.

IMPERVERSATO, part. des Vorigen.

It. Für Indemoniato, Ossesso, vom Teufel besessen.

IMPERVERITO, agg. [Furioso] wüthend, rasend, toll.

§. Für Incredulito, Inasprito, erbittert, entzündet, ergrimmt, aufgebraut.



**IMPERVERTIRE**, v. n. [Pervertirsi, Depravarsi] verderben, verderben, ruhmlos werden.

**IMPERVIO**, agg. *Foce lat. T. de' Filos.* [Impermeabile] undurchdringlich.

**IMPESO**, part. d'Impendere, V.

**IMPESTARE**, v. a. [Appettare] bepressen; it. mit der Luftschuße ansetzen.

**IMPESTATO**, part. des Vorigen.

**IMPETIGGINE**, } *f. Foce lat. [Volatica]* eine  
**IMPETIGINE**, } Schweinde, Flechte, ein Zier-  
terminal.

**IMPETIGGINOSO**, } agg. mit Schwinden, Flech-

**IMPETIGINOSO**, } ten behaftet.

**IMPETO**, m. [Moto accompagnato da violenza e da furore] ein heftiger Anfall, der Ungeßüm.

*f. Fur Furore, die Heftigkeit, Hitze, Wuth.*

*f. Fig. der Sturm.*

*f. L'impeto del mare, die Gewalt des Meeres, der Ungeßüm der Wellen.*

*f. Gli impeti delle passioni, die gewaltsamen Anfälle, Stürme der Leidenschaft.*

*f. Resistere agli impeti delle tentazioni, den Anfällen der Versuchung widerstehen.*

*f. Lasciamo passare i primi impeti, wir wollen die erste Hitze, den ersten Sturm vorübergehen lassen.*

**IMPETRABILE**, agg. *T. de' Leg.* [Consequibile, Ottenibile] erhaltbar, erlangbar, erreichbar: Tutto è impetrabile dalla sua bontà.

**IMPETRAGIONE**, f. [Impetrazione] die Erlangung (einer Gnade u. dergl.).

**IMPETRANTE**, part. att. erlangend, erhaltend.

**IMPETRARE**, v. a. [Consequire] erlangen, erhalten (durch Bitten, Vorstellungen): Impetrare si è, ottenere la grazia domandata.

**IMPETRARE**, v. n. } (von Pietra) versteinern,

**IMPETRARSÌ**, v. n. p. } zu Stein werden.

**IMPETRATIVO**, agg. erlangbar; it. zu erbitten, zu erlangen.

**IMPETRATO**, part. d'Impetrare, V.

**IMPETRATOBE**, m. -trice, f. der, die erlangt hat; it. erlangen will.

**IMPETRATORIO**, agg. erlangbar.

**IMPETRAZIONE**, f. V. Impetrazione.

**IMPETRICO**, agg. steinhart.

*f. Pere impetrate, steinste Bienen.*

**IMPETTIRE**, v. n. *T. de' Cavall.* V. Incapucciare.

**IMPETTITO**, agg. gerade, kersengerade.

**IMPETTORUTO**, agg. sich brühtend, stolzend, stolt, hochmüthig.

**IMPETUOSAMENTE**, avv. [Con impeto] ungestüm, stürmisch; it. heftig.

**IMPETUOSISSIMAMENTE**, avv. *superl. d'Impetuoso* ungestüm, auf die ungestümste, heftigste Weise, mit dem größten Ungeßüm.

**IMPETUOSISSIMO**, agg. *superl. d'Impetuoso*, sehr ungestüm, überaus heftig.

*f. Vento impetuosissimo, ein heftiger Sturm, sehr ungestümmer Wind.*

**IMPETUOSITÀ**, [poet. IMPETUOSITÀDE, IMPETUOSITÀTE] f. [Impeto] der Ungeßüm; it. der Anfall, die Heftigkeit.

**IMPETUOSO**, agg. [Pieno d'impeto, Furioso] ungestüm, gewaltig, stürmisch.

**IMPEVERATO**, agg. gepfeffert (mit Pfeffer besetzt oder vermischt).

**IMPIACEVOLIRE**, v. a. [Ammansare, Appiacere] besänftigen; it. zähmen, still, sanft machen.

**IMPIAGARE**, v. a. übl. piagare, V.

**IMPIAGATORE**, m. -trice, f. ein, eine Verwundet — in.

**IMPIAGATÙRA**, f. [Ferita] die Wunde; it. das Verwunden, die Verwundung.

**IMPIALLACCIARE**, v. a. *T. de' Falegn.* einlegen, auflegen; eingelegte Arbeit machen.

**IMPIALLACCIATURA**, f. ausgelegte, eingelegte Holzarbeit.

**IMPIAMENTE**, avv. übl. Empiamente, V.

**IMPIANELLARE**, v. a. mit dünnen Siegen bedecken.

**IMPIANGERE**, v. n. übl. Piangere, V.

**IMPIANTARE**, v. n. p. Impiantarsi [Collocarsi] sich hinsetzen, einen Platz einnehmen.

**IMPIANTATO**, part. des Vorigen.

**IMPIASTRACARTABELLI**, m. ein Schmierer, Bucherschmierer.

**IMPIASTRACCIO**, m. pegg. d'Impiastro, V.

**IMPIASTRAFUGLI**, m. der Schmierer, Papiersverderber.

**IMPIASTRAGIONE**, f. *T. d' Agric.* [Innesto a occhio] das Deuliren, Neugen; it. das Pfropfen.

**IMPIASTRAMENTO**, m. das Schmieren, Verschmieren; it. das Auflegen eines Pflasters, das Bepflastern.

**IMPIASTRARE**, v. a. beschmieren, befeistern; it. ein Pflaster auflegen, bepfastern.

*f. Für Insozzare, beschmugen.*

*f. Für Rappattare; Modo basso, einig machen, beschönern.*

*f. Impiastare, T. d' Agric.* Für Innestare, äugeln, oculiren, impfen.

*It. T. de' Pitt.* flecken.

*f. v. n. p.* Impiastarsi, sich beschmieren, sich befeistern; it. sich beschmugen.

**IMPIASTRATO**, part. des Vorigen.

**IMPIASTRATORE**, m. -trice, f. ein, eine Schmierer — in, Beschmuger — in.

**IMPIASTRAZIONE**, f. V. Impiastramento.

**IMPIASTRICCIAMENTO**, m. das Schmieren, Verschmieren, das Bepflastern.

**IMPIASTRICCIARE**, v. a. [Impiastare] beschmieren, beschmugen, it. bepfastern.

**IMPIASTRICCIARE**, v. a. V. Impiastricciare.

**IMPIASTRICCIATO**, part. des Vorigen.

**IMPIASTRO**, m. V. Empiastro.

*It. Fig. Modo basso, für Convezione, ein Vergleich, Vertrag.*

*f. Far l'impastro, Modo basso, einen unüberlegten Vertrag, Handel schließen.*

**\*IMPIATOSO**, agg. übl. Spietato, V.

**IMPIATTARE**, v. a. [Appiattare] verdecken.

*f. Impiattarsi, v. n. p.* sich verdecken, sich verdecken.

**\*IMPIATTATO**, part. des Vorigen.

**\*IMPICCAGIONE**, f. [Lo impicare] das Hängen, Aufhängen (an den Galgen).

**IMPICCAMENTO**, m. das Hängen, Aufhängen (an den Galgen).

**IMPICCANTE**, part. att. hängend, aufhängend, hängend, der hängte.

**IMPICCANTE**, part. der hängte. *It. m.* der Henker.

**IMPICCARE**, v. a. aufhängen, aufhängen, aufknüpfen.

*f. Impiccarsi, sich hängen, sich erhängen.*

*f. Il boia che t'impicchi! Che tu possa essere impiccato! Modi bassi, hole dich der Henker! du magst dich hängen lassen!*

*f. Andare a impiccarsi, gehängt werden sollen, zum Galgen geführt werden.*

*f. Chi ruba per altri è impiccato per sè, wer für Andere stiehlt, wird auch für sie gehangen.*

**IMPICCATELLO**, m. ein kleiner Galgenstrich, ein kleiner Taugenichts.

**IMPICCATO**, part. d' Impicare, V.

*f. m.* (als Schimpfwort) ein Strich, Galgenstrichwengel.

*f. Stare impiccato, Modo plebeo, für Stare a bada, Maulaffen feil haben, müßig dastehen.*

*It. Ponti impiccati, Hängebrücken.*

*It. T. de' Mur.* ein Hängergerüst.

*f. Prov. 1. Ognuno ha il suo impiccato all'uscio, Modo ignobile, Jeder hat seine Fehler.*

*f. Prov. 2. In casa dell'impiccato non si dee parlar di corda, im Hause des Gehängten muß man nicht vom Stride reden.*

*f. Prov. 3. Chi ha danari e prato, non sarà mai impiccato, reiche Diebe läßt man laufen.*

*f. Prov. 4. Chi spicca lo 'mpiccato, lo 'mpiccato appicca lui, Modo basso, wer den Gehängten abschneidet, wird von ihm gehängt, d. h. wenn man die Strafe erläßt, wird man desto mehr betrogen.*

**IMPICCATOJO**, agg. zum Galgen reif, hängend; weith.

**IMPICCATORE**, m. der hängt, aufhängt.

*f. Für Manigoldo, der Henker.*

**IMPICCATÙRA**, f. das Hängen, Aufhängen.

**IMPICCATUZZO** (tsa), m. V. Impiccatello.

**IMPICCIARE**, v. a. [Imbrogliare] betwischen, betwischen.

*f. Impicciarsi, sich einmischen (in Etwas): Io non m'impicciò in quest'affare.*

**IMPICCIATISSIMO**, agg. *superl. d' Impicciato*, sehr betrogen; it. sehr betwischen (in Etwas): Giunti a ec. trovò rotto il timone della carrozza, del che ci trovammo tutti impicciatissimi. *ALF. VITA.*

**IMPICCIATO**, part. des Vorigen.

*It. Trovarsi impicciato, sich zu tief eingelassen haben, sich zu sehr betwischen haben (in Etwas), sich in Betrogenheit befinden.*

**IMPICCIO**, m. [Impaccio] eine Verwickelung, Verworrenheit, ein verdrissenes Gefäß.

**IMPICCOLIRE**, v. n. klein werden, sich verkleinern, it. sich vermindern, abnehmen.

**IMPIDOCCHIARE**, } v. n. lausig werden, verla-

**IMPIDOCCHIRE**, } sen; it. Läufe bekommen.

*f. Fig. nicht liegen lassen, nicht jögen, aufschieben: Non lo lasciare impidocchire, e fallo comporre qualche cosa da mandarmi.*

**IMPIDOCCHITO**, part. des Vorigen.

**IMPIEGAMENTO**, m. die Anwendung, Benützung.

**IMPIEGANTE**, part. att. anwendend, brauchend.

**IMPIEGARE**, v. a. [Adoprare, Far uso] anwenden, verwenden, gebrauchen.

*f. Impiegare uno, für Occuparlo, Dargli un impiego, Jemanden einen Dienst, ein Amt übertragen, ihn wozu gebrauchen.*

*f. Impiegare il suo danaro, sein Geld anlegen, auf Zinsen legen.*

*f. Impiegarsi, sich (auf Etwas) legen.*

*f. Impiegarsi per alcuno, sich Jemandem annehmen, sich für ihn verwenden.*

**IMPIEGATO**, part. d' Impiegare, V.

**IMPIEGATO**, m. ein Beamter.

**IMPIÈGO**, m. [Ufficio] ein Dienst, eine Beschäftigung.

*f. Für Carica, ein Amt.*

*f. Cercare un impiego, einen Dienst, eine Beschäftigung (ein Unterkommen) suchen.*

**Impiego pubblico, importante, nobile, onorevole, basso, faticoso, ein öffentliches, wichtiges, ans sehnliches, ehrenvolles, niedriges, mühevolltes Amt.**

**\*IMPIERE**, v. a. übl. Empiere, V.

**IMPIETÀ**, f. übl. Empietà, V.

**IMPIETOSIRE**, v. n. und v. n. p. [Muoversi a pietà] mitleidig werden, sich erbarmen, sich rühren lassen.

**IMPIETOSITO**, part. des Vorigen; it. zum Mitleiden bewegt, erweicht.

**IMPIETRAMENTO**, m. die Verfeinerung.

*f. Per Met.* Für Induramento nei mali abiti, die Verhärtung, Verhärtung: A intenerire un peccatore ridotto ad un tale stato d'impietramento, non bastano più i raggi della grazia ordinaria.

**IMPIETRARE**, } v. n. und v. n. p. [Divenir co-

**IMPIETRIRE**, } me pietra] versteinern, sich in Stein verwandeln.

*f. Fig. Für Indurire, sich verhärteten, verstockt werden, verstocken: Dimmi, o cuore impietrito, dimmi, o cuore di ferro, ancora non ti risenti?*

*f. v. a. in Stein verwandeln, zu Stein machen, versteinern.*

**IMPIETRATO**, } part. des Vorigen.

**IMPIETRITO**, }

*f. Cuore impietrito, Fig. ein steinernes, hartes Herz, Felsenherz.*

**IMPIETRIMENTO**, m. *T. de' Nat.* die Verfeinerung.

**IMPIEZZA** (tsa), f. übl. Empietà, V.

**IMPIGLIARE**, v. a. [Arrestare intrigando] hemmen, aufhalten; it. verwickeln.

*f. v. n. p.* Impigliarsi, für Impacciarsi, Prendersi briga, sich einmengen, sich verwickeln: Ma quelli, che liberamente li vogliono servire, non si debbon impigliar d'altre cose.

*f. Für Aggavignarsi, sich umschlingen (wie Epheu).*

**IMPIGLIATO**, part. des Vorigen.

**IMPIGLIATORE**, m. [Impacciatore] der hemmt, aufhält, hindert u. s. w., Verhinderer.

*f. Fig. Für Imbrogliare, der sich in Anderer Handel mengt.*

**IMPIGLIO**, m. [Impaccio, Intrigo] das Gewirr.

*It. Handel, Verwirrung.*

**IMPIGNERE**, v. a. [Spignere] stoßen, anstoßen.

*f. v. n. p.* Impignersi, für Affaticarsi, sich anstrengen, sich bemühen: Impignersi per uscire fuori.

*f. Für Opporsi, sich widersetzen, sich auflehnen, widerstreben.*

**IMPIGRIRE**, v. n. und **IMPIGRIRSI**, v. n. p. [Impoltronire] faul, träge, verdoesen werden.

**IMPIGRITO**, part. des Vorigen.

**IMPIGRO**, agg. [Sollecito, Diligente] unbedröselig, fleißig.

**IMPISIMO**, agg. *superl. d'Impio*, überaus ruchlos, gottlos.

**IMPILLACCHERARE**, v. a. [Infangare] betlumsen; it. voll Roth, voll Dreck machen.

**IMPINGERE**, v. a. V. Impingere.

**IMPINGUARE**, v. a. [Ingrassare] mästen, fett machen.



§. v. n. p. Impinguarsi, fett werden.

§. Fig. Für Corredare [un'opera] d' erudizione e schiarimenti, ausfüllen, bereichern, reichlich versehen (ein Werk mit Belehrungen, Aufschlüssen, recht belehrend, einleuchtend, aufklärend machen): In tutti i modi tiri innanzi questa storia, la impingui quanto sa e può, perchè bisogna poi che V. S. la stampi.

§. T. de' Leg. Impinguar la prova, den Beweis bekräftigen, verstärken, vervollständigen.

IMPINGUATIVO, *agg.* [Ingrassativo] verdickend, verstärkend, dider, stärker machend.

IMPINGUATO, *part.* von Impinguare, gemästet, fett.

IMPINGUATRICE, *agg. f.* [Che impingua, Che dà l'incremento] bekräftigend, vervollständigend: *Impinguatrice*, e poi discioglitrice Delle mature e stagionate cose [e qui è detto della natura].

IMPINGUAZIONE, *f.* die Wüstung.

IMPINTO, *part.* [Spinto] gestoßen.

IMPINZARE, *v. a.* vollstopfen, vollkstopfen (mit Speisen).

§. v. n. p. Impinzarsi, sich den Magen, Leib vollstopfen; *Pop.* sich toll und voll fressen.

IMPPIO, *agg. Voce lat.* ùbl. Empio, V.

IMPIOMBARE, *v. a.* verbleien; *it.* mit Blei vermalen.

§. Impiombare un tetto, ein Dach mit Blei decken.

§. Impiombare vetriate, Glasfcheiben verbleien.

§. T. de' Dogan. [Attaccare il piombino alle mercanzie] das Bleischild, Bleisiegel anhängen, plombieren.

§. T. de' Dent. Impiombare i denti, die Zähne mit Blei ausfüllen, ausfütern, plombieren.

§. v. n. p. Impiombarsi, schwer wie Blei werden.

It. Fig. unbeloben, schwefelhaft, plump werden.

IMPIOMBATO, *part.* des Vorigen.

IMPIOMBATURA, *f.* die Verbleiung, die Bleischildung.

§. T. di Mar. die Laufenoten, Lautreinge.

\*IMPIREO, *agg.* ùbl. Empireo, V.

IMPIUMARE, *v. a.* [Coprir di piume] befiedern, mit Federn versehen.

§. T. de' Tint. schattieren.

§. Impiumar di guado, mit Waid blau färben.

IMPIUMO, *m. T. de' Tint.* die Schattirung (im Färben).

\*IMPIUTO, *part.* ùbl. Empiuto, V.

IMPIVIALARSI, *v. n. p.* [Mettersi il piviale] den Choromantel umnehmen.

IMPLACABILE, *agg.* unversöhnlich, unversöhnbar; *it.* unerbittlich.

IMPLACABILISSIMO, *agg. superl. d'Implacabile*, durchaus unversöhnlich: Lo sdegno implacabilissimo contro il peccato.

IMPLACABILITÀ, *f.* die Unversöhnlichkeit.

IMPLACABILMENTE, *adv.* unversöhnlich, unversöhnlicher Weise.

IMPLICANTE, *part. att.* widersprechend: Agli animi docili e moderati basta di ridurre al più congruo, al non *implicante*, al verisimile.

IMPLICANZA, *f.* [Contraddizione] der Widerspruch, Widerspruch.

§. T. de' Leg. die Verwickelung (in ein Verbrechen); *it.* die widersprechende Zeugenaussage.

IMPLICARE, *v. a.* [Intrigare, Avviluppare] verflechten, verwickeln: Un gran vento ec. dibattè e *implicò* lo stendardo della repubblica nelle torricelle del tempio.

§. Fig. Für Impacciare, Occupare, erfüllen, ansetzen, einnehmen: Io ho ricevuto la lettera vostra, nella quale *implicare* le giustificazioni vostre colle incomodità, che vi vengono dal partirvi dal castello.

§. Implicarsi con uno, sich einlassen, sich zu thun, zu schaffen machen mit Jemandem.

§. T. de' Leg. Implicar contraddizione, einen Widerspruch enthalten: La loro parole mi pare *implichino* contraddizione.

IMPLICATO, *part.* des Vorigen.

IMPLICATORE, *m. -trice, f.* ein. eine Verflechter—in, Verwickler—in; *it.* ein. eine Verwickler—in.

IMPLICAZIONE, *f.* [Intrigo, Imbroglia] die Verflechtung, Verwickelung (in ein Verbrechen); *it.* die Verwirrung.

IMPLICITAMENTE, *adv.* [Indirettamente] im Vorstomme enthalten, nicht ausdrücklich: Viene *implicitamente* a lasciarsi intendere.

IMPLICITO, *agg.* [Non espresso] nicht ausdrücklich mitinbegriffen, mit darunter verstanden: Molti peccati sono *impliciti* e mischiati l'uno coll'altro.

BUT. PURG. 9. 2.

§. Für Implicato, Intricato, verwickelt: Cioè a coloro, che sono *impliciti* nel mondo. BUT. PAR. 1. 1.

§. Fede implicita, der Köhlerglaube, blinde Religionsglaube (ohne eigene Ueberzeugung): La fede *implicita* negli adulti non è che una fede chimera; ci vuol fede esplicita in Gesù Cristo per salvarsi.

IMPLORE, *agg.* erbittbar, erschlehen.

IMPLORE, *part. att.* flehend, anrufend.

IMPLORE, *v. a.* [Supplicare, Invocare] anflehen, anrufen; *it.* inständig, flehentlich bitten.

IMPLORE, *part.* des Vorigen.

IMPLORE, *m.* ein Bittender, Flehender.

IMPLORE, *f.* die Bitte, das Flehen, Anrufen.

IMPODAGIRE, *v. n.* das Podagra, die Fußgicht bekommen.

IMPODERARSI, *v. n. p.* [Impadronirsi] sich bemächtigen, bemächtigen.

IMPOETARE, *v. n. p.* [Divenir poeta] Dichter werden.

IMPOETICHIRE, *v. a.* [Render poetico] dichterisch, poetisch machen.

\*IMPOGGIARE, *v. a.* } [Salir a' poggi; Poggiare] auf Hügel steigen, Anhöhen besteigen.

\*IMPOGGIARSI, *v. n. p.* }

\*IMPOLARSI, *v. n. p.* zwischen beiden Polen stehen, oder stehen bleiben.

IMPOLITICAMENTE, *adv.* [Senza politica] unpolitisch; *it.* unflug.

IMPOLITICO, *agg.* unpolitisch; *it.* unflug.

IMPOLITAMENTE, *adv.* roh, unbesonnen. *It.* roh, ungeschliffen, grob.

IMPOLITO, *agg.* roh, unvollkommen. *It.* roh, ungeschliffen, grob.

IMPOLLINARE, *v. n.* Voce bassa, in einen Sumpf gerathen.

It. Fig. in Noth, in die Dinte, Klemme gerathen.

IMPOLLUTO, *agg.* [Illibato] unbesleckt.

\*IMPOLMINATO, *agg.* [Livido, Gialliccio] faßl, blaß.

IMPOLPARE, *v. n.* ùbl. Ingrassare, V.

§. Fig. zunehmen an Stärke, Kraft, sich verstärken: E giurò, che alla vita penitente Saria tornato, ove virtù s'impolpa, E'l vizio smagra e ritorna a niente.

IMPOLTRONIRE, *v. a.* trüg, faul machen.

§. v. n. p. trüg, faul werden.

§. Impoltronire nell'ozio, faulenzien.

IMPOLTRONITO, *part.* des Vorigen.

IMPOLVERARE, *v. a.* bestäuben, mit Staub bestreuen.

§. Für Incipriare, einpudern.

§. Impolverarsi, Incipriarsi, sich bestäuben, sich voll Staub machen; *it.* sich pudern, sich einpudern.

IMPOLVERATO, *part.* des Vorigen.

\*IMPOMATO, *agg.* mit Apfelsäuren besetzt.

IMPOMICIARE, *v. a.* abbläuen, mit Bimsstein reiben, pußen.

IMPOMICIATO, *part.* des Vorigen.

IMPONENTE, *part. att.* d'Imporre, auferlegend, befehlend; *it.* Achtung, Ehrfurcht einflößend, imponierend.

IMPONERE, *v. a.* V. Imporre.

IMPONIMENTO, *m.* [Imposizione] die Auflegung, das Auflegen.

IMPONITORE, *m.* der Aufleger.

§. Imponitor di nome, der Namensgeber.

§. Imponitor di legge, für Legislatore, der Gesetzgeber.

IMPOLPARSI, *v. n. p.* [Empiarsi di pioppi] voll Pappeln werden.

IMPORCARE, *v. a.* [Solcare] furschen, Furschen gehen.

IMPORPORARE, *v. a.* [Tinger di porpora] purpurroth färben.

§. v. n. p. Für Copriarsi di porpora, sich in Purpur kleiden.

§. Fig. Für Arrossire, erblehen, feuerroth werden (vor Scham, Zorn).

IMPORPORATO, *part.* des Vorigen.

IMPORRARE, *v. n.* Moderfeste bekommen; *it.* modern, schimmeln, stinken (von Holz, Wäsche u. dergl.).

IMPORRATO, *part.* des Vorigen.

IMPORRE, *v. a.* [Comandare, Commettere precisamente] auferlegen, anbefehlen; *it.* auftragen.

§. Imporre, Mettere aggravar, besteuern, Auflagen machen, Steuern auflegen.

§. Für Cagionare, verursachen.

§. Für Porre, legen, setzen, stellen.

§. Für Attribuire, beimesen, Schuld geben, aufbürden: *Imporre* il peccato a un cherico innocente.

§. Imporre silenzio ad uno, Jemandem Stillschweigen auferlegen, gebieten.

§. Imporre rispetto, Ehrfurcht einflößen.

§. Imporre una penitenza, un'ammenda, eine Buße, Strafe auferlegen.

§. Fate quanto [quel che] v'impongo, thut, was ich euch befehle.

§. v. n. p. Imporsi una penitenza, una mortificazione, sich eine Kasteiung auferlegen.

§. Für Allucinare, Irgefahren, täuschen, aufheizen, verwirren.

§. Für Intuonare, anstimmen (im Chöre).

§. Imporla troppo alta, es zu hoch, zu vornehm ansetzen.

§. Imporre, oder Imporre carne, zunehmen, fett werden.

§. T. delle Arti, Imporre a fresco, ansetzen, entwerfen.

§. Imporre gli smalti, überfahmelzen, mit Schmelzwert überziehen, emailleiren.

§. T. degli Idraul. Imporre, für Far deposizione, ansetzweimen, ansputen: Di dietro l'acqua torbida *imporra* assai per essere quivi stagnante.

IMPORRARE, *v. n.* V. Imporre.

IMPORTABILE, *agg.* ùbl. Incomportabile, V.

IMPORTANTE, *agg.* [Rilevante] wichtig, erheblich; *it.* beträchtlich, bedeutend.

IMPORTANTISSIMO, *agg. superl. d'Importante*, sehr wichtig, sehr erheblich, sehr beträchtlich, sehr bedeutend.

IMPORTANTEMENTE, *adv.* erheblich, wichtig, bedeutend.

IMPORTANZA, } *f.* die Wichtigkeit, Erheblichkeit.

IMPORTANZIA, } *teit; it.* die Beträchtlichkeit.

IMPORTARE, *v. a.* [Dinotare, Significare] andeuten, bedeuten: Che vogliono *importar* quelle due frondi? PETR. CANZ. 47. 5.

§. Für Ascendere alla somma, betragen, (eine gewisse Summe) machen, ausmachen: Il ritorno di ciascuna delle quali *importava* un mezzo minuto secondo.

§. Importare ad alcuno una cosa, daran liegen, daran gelegen sein: Il buon tempo, che tu hai, senza conoscerlo, ti fanno por mente a quelle cose, le quali nè a te, nè a me *importano*.

§. Für Significare, Valere, bedeuten: In quella, voce alquanto più conosciuta, e *importa* a noi quello che a' Romani *Interea*, o *Dum* has aguntur.

§. Für Fruttare, Rendere, eintragen, einbringen.

§. Che ne importa a me? was liegt mir daran?

§. Non importa, es hat nichts zu bedeuten.

§. Importare molto o poco, viel oder wenig zu bedeuten haben.

§. Importare, für Recare, V.

IMPORTAZIONE, *f.* [Introduzione] die Einfuhr, Einbringung (fremder Waaren).

IMPORTEVOLE, *agg.* ùbl. Importabile, V.

IMPORTO, *m.* der Betrag.

\*IMPORDINE, *f.* ùbl. Importunità, V.

IMPORTUNAMENTE, *adv.* [Molestamente] ungelegen, lästig.

IMPORTUNANZA, *f.* V. Importunità.

IMPORTUNARE, *v. a.* mit Ungeßüm anhalten, beschweren, belästigen.

§. Für Molestare, Seccare, beschwerlich fallen, belästigen; *it.* plagen.

IMPORTUNATAMENTE, *adv.* ùbl. Importunamente, V.

IMPORTUNATO, *part.* di Importunare, V.

\*IMPORTUNEZZA (isa), *f.* ùbl. Importunità, V.

\*IMPORDINIRE, *v. a.* ùbl. Importunare, V.

IMPORTUNISSIMO, *agg. superl. d'Importunato*, höchst lästig, sehr beschwerlich.

IMPORTUNITÀ, [poet. IMPORTUNITADE, IMPORTUNITATE] *f.* die Zudringlichkeit, Belästigung; *it.* zudringliches Bitten, Anhalten, die Belästigung.

IMPORTÙNO, *agg.* [Nojoso, Seccante] beschwerlich, überlästig, ungesund.

IMPORTÙNO, *m. Prov.* l'Importuno vince l'avarò, der Zudringliche besiegt den Geizhals.

IMPORTUNOSAMENTE, *adv.* ùbl. Importunamente.

\*IMPORTUOSO, *agg.* [Privo di porto] ohne Hafen, havenlos, keinen Hafen habend.

IMPOSITORE, *m. -trice, f.* ein. eine Aufsetzer—in, der, die aufbürdet, ansetzt.



**IMPOSIZIONE**, *f.* [Imposta] die Auflage, Steuer.  
*§.* Imposizione di mani, *T. Eccles.* die Auflegung der Hände: Questo sacramento non richiede imposizione di mani.

*§.* Imposizione, die Legung, Setzung.  
*§.* Imposizione della prima pietra, die Legung des Grundsteins.

**IMPOSSESSARE**, *v. n. p.* [Impadronirsi di q. c.] Besitz von Etwas nehmen.

*§.* Impossessarsi d'un luogo, sich eines Ortes bemächtigen.

*§. Fig.* Impossessarsi d'una scienza, sich in den Besitz einer Wissenschaft, Kenntniß setzen, sich diese aneignen, zu eigen machen.

**IMPOSSESSATO**, *part. des Vorigen.*

**\*IMPOSSEVOLE**, *agg. übl.* Impossible, V.

**IMPOSSIBILE**, *agg.* unmöglich; *it.* für Difficilissimo, überaus schwer, sehr schwierig.

*§.* Ciò parmi impossibile, das dünkt mich unmöglich.  
*§. T. Logico*, widersprechend, widerstreitend: Quanto i Geometri provano la verità d'un teorema per pura deduzione all'impossibile, ec. chiara cosa è che per lo meno essi fittano un impossibile.

*§.* Ridurre uno all'impossibile, Jemandem alle fernere Einwendung, Einrede benehmen.

**IMPOSSIBILE**, *m.* das Unmögliche.

*§.* Non poter fare l'impossibile, das Unmögliche nicht können.

*§.* Far l'impossibile, das Unmögliche möglich machen, bewerkstelligen.

**IMPOSSIBILISSIMO**, *agg. superl. d'Impossibile*, durchaus, ganz unmöglich.

**IMPOSSIBILITÀ**, [poet. IMPOSSIBILITADE, IMPOSSIBILITATE] *f.* die Unmöglichkeit.

**IMPOSSIBILITARE**, *v. a.* [Render impossibile] unmöglich machen.

**IMPOSSIBILMENTE**, *adv.* unmöglich.

**\*IMPOSSIVOLE**, *agg. übl.* Impossible, V.

**IMPOSTA**, *f.* [Imposizione] die Auflage, Abgabe.

*§.* Für Comando, die Aufgabe, der Auftrag, Befehl.

*§.* Für Scotto, Pagamento, die Bede, Zahlung.

**IMPOSTA**, *f.* ein Thürpfosten, Fensterpfosten.

**IMPOSTARE**, *v. a.* [Mettere a libro una posta, una partita] eintragen, in's Buch tragen.

*§.* Impostare le dame sul tavoliere, die Steine aufsetzen (im Brettspiele).

*§. T. d'Archit.* Impostare, [Posare, Appoggiare gli archi o le volte] einen Bogen, ein Gewölbe auflegen (auf die Säulen).

*§. T. de' Bott.* [Imbastire] Botte, Tinozza impostata, ein aufgesetztes, aufgedecktes Faß.

*§. T. Mil.* Impostarsi, [Spianare il fucile per far fuoco] sich fertig machen; Impostatevi! macht euch fertig!

**IMPOSTATO**, *part. des Vorigen.*

*It. T. di Mar.* Nave ben impostata per piano, ein von gutem Holze gebautes Schiff, ein starkgebautes Schiff.

**IMPOSTATURA**, *f.* [L'Impostare i conti e simili] das Eintragen (in ein Handlungsbuch, Tagebuch u. dergl.); Quaderno di cassa per la comoda impostatura di tutti i conti più voluminosi e moltiplicati.

*§.* Impostatura, das Fensterkreuz.

*§.* Impostatura d'una porta, die Thürpfosten.

*§. T. degli Archit.* del Kämpfer (ein vorspringendes Einmündung zur Tragung des Bogens).

**IMPOSTEMIRE**, *v. n.* eitem, zum Schwären kommen.

**IMPOSTEMITO**, *part. des Vorigen.*

**IMPOSTO**, *part. di Imporre*, V.

*§.* Terreno imposto, aufgeschwemmtes Erdreich; *it.* angeschwemmtes, angespültes Land.

**IMPOSTORE**, *m.* ein Betrüger; *it.* ein Fälscher, Verbreiter falscher Lehren; *it.* ein Verleumder.

**IMPOSTURA**, *f.* der Betrug, die Betrügerei; *it.* die Verleumdung.

**IMPOSTURARE**, *v. a.* [Offendere con imposture] durch falsche Anklagen, Verleumdungen beleidigen.

**IMPOSTURATO**, *part. des Vorigen.*

**IMPOTENTE**, *agg.* untermögend, ohnmächtig.

*§.* Für Debole, schwach.

*§.* Für Inatto al coito, zur Begattung untüchtig, impotent.

**IMPOTENTISSIMO**, *agg. superl. d'Impotente*, ganz ohnmächtig, völlig untermögend.

**IMPOTENZA**, *f.* das Untermögen; *it.* die Un-

**IMPOTENZIA**, *f.* tändigkeit (zur Begattung).

**IMPOTTINCIARE**, *v. a.* *†* sich

**IMPOTTINCIARSI**, *v. n. p.* *Voce bassa*, *†* her-

auspugen, sich mit Puh behängen (von armen und hässlichen Frauenzimmern).

**IMPOVERIMENTO**, *m.* die Verarmung.

**IMPOVERIRE**, *v. n.* verarmen, arm werden, in Armuth gerathen.

*§. v. a.* Fare, Render povero, arm machen.

**IMPOVERITO**, *part. des Vorigen.* *It.* Gente impoverita per la guerra, durch den Krieg verarmte Leute.

**IMPRATICABILE**, *agg.* unthunlich, was unmöglich ist, sich nicht thun läßt.

*§.* Uomo impraticabile, ein nicht umgänglicher, ein ungeschickter Mensch.

*§.* Strade impraticabili, ungangbare Wege, unwegsame Straßen.

*§.* Case, Stanze impraticabili, unbewohnbare Häuser, Zimmer.

**IMPRATICATO**, *agg.* [Disusato, Fuor d'uso] ungebrauchlich, außer Gebrauch.

**IMPRATICHIRE**, *v. n.* sich geschickt machen (zu Etwas), sich üben, Fertigkeit erwerben (in Etwas).

**IMPRATICHIUTO**, *part. des Vorigen.*

**IMPRECARE**, *v. a.* [Desiderare male] Uebels, Böses anwünschen; verfluchen, verwünschen.

**IMPRECATIVO**, *agg.* verwünschend, verfluchend.

**IMPRECATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verwünscher—in, Verflucher—in; der, die verwünscht, verflucht.

**IMPRECAZIONE**, *f.* [Maledizione] die Verfluchung, die Verwünschung.

**\*IMPREGNARE**, *v. a.* übl. Imprigionare, V.

**\*IMPREGNATO**, *part. des Vorigen.*

**IMPREGNAMENTO**, *m.* [Pregnanza, Lo impregnare] die Schwängerung, das Schwängern.

*§. Fig.* Für Inzuppamento, Assorbimento, die Einfaugung, Einziehung.

*§. T. della Chim.* die Anschwängerung, die Sättigung eines Stoffes mit einem andern.

**IMPREGNANTE**, *part. att.* schwängend.

**IMPREGNARE**, *v. a.* [Ingravidare] schwängern, beschwängern.

*§. Fig.* erfüllen: Levatemi dal viso i duri veli, Si ch'io sfoghi il dolor, che il cuor m'impregna [cioè empie]. DANTE INF. 33.

*§. T. de' Chim.* anschwängern.

*§.* Impregnare un liquore con qualche sostanza, eine Flüssigkeit mit einem Stoffe anschwängern, sättigen.

*§.* Impregnare, *v. n.* empfangen, schwanger werden.

**IMPREGNATO**, *part. des Vorigen.*

**IMPREGNATURA**, *f.* [Pregnanza, Impregnamento] die Schwängerung, Beschwängerung.

**IMPREGNATORE**, *m.* ein Schwängerer.

**IMPREMATO**, *agg.* unabsehlich, nicht vorher überlegt, unüberlegt.

**\*IMPREMERE**, *v. a.* Imprimere, V.

**IMPREMIATO**, *agg.* [Irremerato] unbeföhnt.

**IMPRENDENTE**, *part. att.* [Apprendente, Che impara] lernend.

**IMPRENDENTE**, *m.* ein Lernender; *it.* ein Schüler, ein Lehrling.

**IMPRENDERE**, *v. a.* [Intraprendere, Cominciare a far q. c.] Etwas unternehmen, vornehmen, anfangen: Pubblico ec. come egli *imprendeva* di fare il passaggio d'oltre mare.

*§.* Imprendere briga, Handel anfangen.

*§.* Imprendere, für Apprendere, Imparare, V.

*§.* Imprendere a mente, in's Gedächtnis fassen, auswendig lernen.

**IMPRENDIMENTO**, *m.* [Impresa] die Unternehmung, das Vornehmen, Unternehmen.

**IMPRENDITORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Unternehmer—in.

**IMPRENSIONE**, *f.* übl. Impressione, V.

**\*IMPRENTA**, *f.* übl. Imprinta, V.

**\*IMPRENTARE**, *v. a.* V. Imprintare.

**IMPREPARATO**, *part. [Non apparecchiato]* unvorbereitet: Come mi uccellerchè costui, se queste nozze fussino vere, e avessimo trovato *impreparato*!

**IMPRESA**, *f.* die Unternehmung, das Unternehmen.

*§.* Le imprese, die Thaten (eines Helden).

*§.* Impresa, für Divisa, ein Denkbild, Sinnbild.

*§.* Accingersi, Mettersi all'impresa, sich an's Werk machen; sein Unternehmen, Vorhaben beginnen.

*§.* Lasciare, Abbandonar l'impresa, sein Vorhaben aufgeben; von dem Unternehmen ablassen, absteigen.

*§.* Impresa alta, eroica, magnanima, degna, grande, ein hohes, heldenmuthiges, tapferes, würdiges oder herrliches, großes Unternehmen, Werk.

*§.* Impresa difficile, ardua, ein schwieriges, mühsames Unternehmen.

*§.* L'impresa di una fortezza, der Anschlag auf eine (die Belagerung einer) Festung.

*§.* Impresa nobile, animosa, malagevole, pericolosa, strana, ardita, presuntuosa, ein edles, muthiges, schweres, gefährliches, sonderbares, kühnes, kühnes Unternehmen.

**IMPRESACCIA**, *f. pegg. d'Impresa*, eine schlechte Unternehmung, ein böses Vorhaben.

**IMPRESARIO**, *m.* der Unternehmer; *it.* ein Theaterunternehmer.

**IMPRESCIARE**, *v. a.* V. Impressare.

**IMPRESINDIBILE**, *agg.* nicht abstrahierbar.

**IMPRESINDIBILMENTE**, *adv.* nicht abstrahierbar.

**IMPRESCRITIBILE**, *agg. T. de' Leg.* unbeständig; keine Verjährung zulassend.

**IMPRESSO**, *part. d'Imprendere*, V.

**\*IMPRESSA**, *f.* V. Imprinta.

**IMPRESSARE**, *v. a.* [Pressare, Sollecitare] dringen; inständigst anhalten; *it.* dringend bitten.

**IMPRESSIONARE**, *v. a.* [Imprimer nell'animo, nella mente] in das Gemüth einprägen.

*§.* Impressionarsi q. c., sich Etwas in den Kopf, fest in den Sinn setzen.

*§.* Impressionare q. c. ad alcuno, Einem Etwas (eine Meinung, einen Vorurtheil, Glauben) in den Kopf setzen; Einem Etwas einprägen.

**IMPRESSIONATO**, *part. des Vorigen.*

**IMPRESSIONE**, *f.* [L'effetto impresso] der Eindruck (in die Seele): Tanto possono nelle menti de'mortali l'impressioni, e massimamente della religione, o vera, o falsa.

*§.* Uomo di prima impressione, ein Mensch, der sich vom ersten Eindruck einnehmen läßt.

*§.* Für Cose impresse, eingeprägte, aufgedruckte Zeichen.

*§.* Für Stampa, der Druck (Schriftdruck).

**IMPRESSIVO**, *agg.* eindrücklich, nachdrücklich.

**IMPRESSO**, *part. di Imprimere*, V.

*§. T. Mat.* Moto impresso, die Projectionsbewegung.

**IMPRESSORE**, *m.* übl. Stampatore, V.

**IMPRESTANZA**, *f.* übl. Imprestito, V.

**IMPRESTARE**, *v. a.* [Dare in prestito, Prestare] leihen, darleihen; *it.* verleihen: L'uno possiede la luce sua per natura, gli altri per grazia; onde sempre in un si considera, come propria, negli altri, come *imprestata*.

**IMPRESTATARIO**, *m. T. Leg.* der Darlehensempfänger, der Vorges.

**IMPRESTATO**, *part. d'Imprestare*, V.

**IMPRESTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Darlehn-

**IMPRESTITO**, *m.* das Darlehn, die Darlehnung; die Anleihe.

*§.* Dar danari ad imprestito ad uno, Jemandem Geld leihen.

*§.* Prendere, Pigliare ad imprestito, borgen.

**IMPRESTO**, *m.* übl. Imprestito, V.

**IMPRETARE**, *v. n.* [Divenir prete] ein

**IMPRETARSI**, *v. n. p.* [Priester, Geistlicher] werden; sich dem geistlichen Stande widmen.

**IMPRETENDENTE**, *agg.* keinen Anspruch machend; nicht verlangend; anspruchlos.

**IMPRETERIBILE**, *agg.* [Immanicabile] unum-

**IMPRETERIBILMENTE**, *adv.* unumgänglich. *It.* unfehlbar, unausbleiblich.

**IMPREZIABILE**, *agg.* übl. Imprezzabile, V.

**IMPREZIOSIRE**, *v. n.* theuer werden.

*It.* Für Fare il prezioso, wichtig thun, sich kostbar machen.

**IMPREZZABILE**, *agg.* Inestimabile, unschätzbar.

**IMPRIA**, *adv. Voce poet.* übl. In pria, zuvor, erst.

**IMPRIGIONAMENTO**, *m.* [Carcerazione] die Verhaftung, Gefangennehmung.

**IMPRIGIONARE**, *v. a.* [Incarcerare] in Verhaftung nehmen, in's Gefängniß bringen, verhaften.

**IMPRIGIONATO**, *part. des Vorigen.*

**IMPRIGIONATORE**, *m.* der Verhafteter, Schlichter.

**IMPRIMA**, *adv.* [In prima] zuvor, vorher, erst.

**IMPRIMENTAMENTE**, *adv.* übl. Primieramente, V.

**IMPRIMENTE**, *part. att.* eindruckend; *it.* der drückt: Come nella cera si lascia il sigillo per lo moto dell'imprimente.

**IMPRIMERE**, *v. a.* [Imprintare] eindrücken, einprägen: Ella sanò il colpo, Ch' amor co' suoi begli occhi al cor m'imprime. PETER. SON. 162.



§. Für Stampare, drucken.  
**IMPRIMIBILE**, *agg.* behaltbar, was sich dem Gedächtnis einprägen läßt.  
**IMPRIMERAMENTE**, *adv.* übl. Primieramente, V.  
**IMPRIMIS**, *adv.* *Voce lat.* [In prima] erstlich, zunächst.  
**IMPRIMITURA**, *f.* *T. de' Pitt.* [Mestica] der Grund, Farbendruck.  
**IMPROBABLE**, *agg.* [Inverisimile] unwahrscheinlich, unwahrscheinlich.  
**IMPROBABILITÀ**, *f.* die Unwahrscheinlichkeit; it. die Unwahrscheinlichkeit.  
**IMPROBABILMENTE**, *adv.* unwahrscheinlich, unwahrscheinlich.  
**IMPROBISSIMO**, *agg. superl. d' Improbo*, höchst unredlich, ganz gewissenlos.  
**IMPROBITÀ**, *f.* die Gottlosigkeit, Bosheit.  
**IMPROBO**, *agg.* böse, gottlos, ruchlos; it. atg, unredlich.  
**IMPROBO**, *m.* ein unredlicher, gewissenloser, gottloser Mensch; ein Bösewicht. It. ein Schurke.  
**IMPROCCIARE**, *v. a.* übl. Impedire, V.  
**IMPRODITO**, *agg.* nicht hervorgebracht, unersucht.  
**IMPROFANABILE**, *agg.* unentweihbar.  
**IMPROMESSA**, *f.* übl. Promessa, V.  
**IMPROMESSIONE**, *f.* übl. Promissione, V.  
**IMPROMESSO**, *part.* übl. Promesso, V.  
**IMPROMETTERE**, *v. a.* übl. Promettere, V.  
**IMPROMTA**, *f.* das Gepräge, die Eindrückung, die Einprägung.  
§. Für Copia, der Abdruck. It. der Stich.  
**IMPRONTACCIO**, *agg. pegg. d' Impronto*, V.  
**IMPRONTAMENTE**, *adv.* [Con importunità] lästlich, dringlich; it. mit Ungestüm.  
**IMPRONTAMENTO**, *m.* [Impronta] die Eindrückung, Einprägung.  
§. Für Importunität, die Zudringlichkeit, der Ungestüm; das Drängen.  
**IMPRONTARE**, *v. a.* [Far l'impronta, Effigiare] einbrücken, abdrücken; it. einprägen.  
§. Improntare moneta, Geld schlagen, prägen, münzen.  
§. Improntare il sigillo, das Siegel, Petschaft aufdrücken.  
§. Für Chiedere, o Prendere ad prestito, borgen, abborgen.  
§. Für Incalzare, Dare addosso, bedrängen, hart aufsetzen, anfallen: Li Trojani molto improntavano contro al detto Calcas.  
**IMPRONTATO**, *part.* des Vorigen.  
**IMPRONTATORE**, *m.* der Einprägler; der Münzger; it. der Siegler; it. der Drucker.  
**IMPRONTEZZA** (*ta*), *f.* übl. Importunität.  
**IMPRONTITUDINE**, *f.* übl. Importunität, V.  
**IMPRONTO**, *agg.* [Importuno] dringlich, ungestüm.  
§. Für Coperto, bedeckt; it. bedeckt.  
§. Prov. Lo impronto vinea l'avar, der Zudringliche festet Miß durch.  
**IMPRONTO**, *m.* V. Impronta.  
**IMPRONZIABILE**, *agg.* unaussprechlich.  
**\*IMPROPENSARE**, *v. n.* übl. Pensare, V.  
**\*IMPROPERARE**, *v. a.* [Imputare con biasimo] beschimpfen, schimpflich beschuldigen.  
**\*IMPROPERATO**, *agg.* [Ingiuriato] geschimpft, beschimpft.  
**IMPROPERIO**, *m.* [Villania, Rimprovero] der Schimpf; it. der öffentliche Vorwurf.  
**IMPROPIAMENTE**, *adv.* übl. Impropiamente, ec. V.  
**IMPROPIETÀ**, *f.* übl. Impropietà, V.  
**IMPROPIO**, *agg.* übl. Improprio, V.  
**IMPROPIZIO**, *agg.* [Disfavorevole] ungünstig, abhold; unglücklich.  
**IMPROPORZIONALE**, *agg.* unbehaltensmäßig.  
**IMPROPORZIONALISSIMO**, *agg. superl. di* Inproporzionale, ganz unbehaltensmäßig.  
**IMPROPORZIONALMENTE**, *adv.* unbehaltensmäßig.  
**IMPROPORZIONATO**, *agg.* [Sproporzionato] unbehaltensmäßig.  
**IMPROPIAMENTE**, *adv.* [Sconvenevolmente] unangemessen; it. unschicklicher Weise.  
**IMPROPRIANTE**, *m. T. Leg.* ein ungezügelter Lehnbesitzer.  
It. *T. Eccl.* ein Pfandenbesitzer (der Laie ist).  
**IMPROPRIAZIONE**, *f. T. Leg.* der ungezügelter Lehnbesitz.

It. *T. Eccl.* der Pfandenbesitzer eines Laien.  
**IMPROPRIETÀ**, *f.* [Sconvenevolezza, Inconvenienza] die Unangemessenheit; it. die Unsicherheit, Unanständigkeit.  
**IMPROPRIO**, *agg.* [Sconveniente] unangemessen; it. unschicklich, unanständig.  
§. *T. d' Art.* Frazioni improprie, unechte Brüche.  
**IMPROPRISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Impropramente*, ganz unangemessen.  
**IMPROSPERAMENTE**, *adv.* unglücklich, ungünstig.  
**IMPROSPERIRE**, *v. n.* [Prosperare] wohlgehen, nach Wunsch gehen, günstig sein.  
**IMPROSPERITO**, *part.* des Vorigen.  
**IMPROSPERO**, *agg.* unglücklich.  
**IMPROVA**, *adv.* [A posta] mit Willen, vorsätzlich.  
**IMPROVATIVO**, *agg.* [Che non prova] nicht beweisend; nicht richtig schließend; it. nicht bündig.  
**IMPROVAZIONE**, *f.* [Confutazione, Riprovazione] die Mißbilligung, Verwerfung.  
**\*IMPROVEDENZA**, *f.* übl. Improvidenza, V.  
**IMPROVERARE**, *v. a.* übl. Rimproverare, V.  
**IMPROVIDAMENTE**, *adv.* [Imprudentermente] unvorsichtig, unbedachtam.  
**IMPROVIDENZA**, *f.* [Sconsideratezza] die Unvorsichtigkeit, Unbedachtsamkeit.  
**IMPROVIDO**, *agg.* [Sconsiderato] unvorsichtig, unbedachtam.  
**IMPROVISO**, *agg.* übl. Improvviso, V.  
**IMPROVOSTARSI**, *v. n. p.* eine Prophezei bekommen; it. die Prophezei wahrnehmen.  
**IMPROVEDUTAMENTE**, *adv.* [Alla sprovvista] unbedachtend; unbedachtend Weise.  
**IMPROVEDUTO**, *agg.* [Sprovveduto] unbedachtend; it. unbedachtend; unermüdet: Mi piace, ehe noi andiamo lei di ciò *improvveduta* a vedere.  
**IMPROVVISAMENTE**, *adv.* [All'improvviso], Inaspettatamente plöschlich, auf einmal; it. unbedachtend, unermüdet.  
**IMPROVVISAMENTO**, *m.* das Improvisiren, das Stegreifdichten: *Improvvisamenti* chiama il filosofo i numeri senza numero, ovvero misure dismisure di versi a braccia.  
**IMPROVVISANTE**, *part. att.* aus dem Stegreif dichter, improvisirend.  
**IMPROVVISARE**, *v. a.* aus dem Stegreif dichten, improvisiren.  
§. *Modo basso*, für Chiedere alcuna cosa con artificio senza mostrar di chiederla, schlau und untermerkt seine Bitte, sein Gesuch anbringen.  
**IMPROVVISATA**, *f.* Verse aus dem Stegreife.  
§. Für Sorpresa, die Ueberraschung.  
§. Fare una improvvisata ad alcuno, jemanden mit Etwas überraschen.  
**IMPROVVISATORE**, *m. -trice, f.* der, die Stegreifdichter — in, Improvisator.  
**IMPROVVISISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Improvvisamente, ganz unbedachtend, urplötzlich.  
**IMPROVVISISSIMO**, *agg. superl. d' Improvviso*, ganz unbedachtend; urplötzlich.  
**IMPROVVISO**, *m.* das Stegreifdichten, Improvisiren; it. ein Stegreifgedicht, eine Improvisation.  
§. Cantare, Recitare [all'] improvviso, improvisiren.  
**IMPROVVISO**, *agg.* [Repentino, Inatteso] unbedachtend, unerhofft, unbedachtend: Ch'ogni *improvviso* ben più piacer suole, Come il mal non pensato ancora più duole.  
§. All'improvviso, V. Improvvisamente.  
**IMPROVVISTAMENTE**, *adv.* unbedachtend, unbedachtend; plöschlich.  
**IMPROVVISTO**, *agg.* [Sprovveduto] unbedachtend.  
**IMPRUDENTE**, *agg.* [Sconsiderato, Sconsigliato] unflug; unüberlegt, unbesonnen.  
**IMPRUDENTEMENTE**, *adv.* [Senza prudenza] unflug; unbesonnen, unbedacht.  
**IMPRUDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Imprudentemente, V.  
**IMPRUDENTISSIMO**, *agg. superl. d' Imprudente*, V.  
**IMPRUDENZA**, *f.* die Unflugheit, der Unbesonnenheit.  
**IMPRUDENZIA**, *f.* stand; it. die Unbesonnenheit.  
**IMPRUNARE**, *v. a.* [Insiepar di pruni] mit Hecken ummauen; einschließen.  
§. *Fig.* Für Trovar riparo, auf Gegenmittel bedacht sein; einer Sache vorbeugen.  
§. *Prov.* Trovar l'uscio imprunato, den Weg, Ausweg versperrt finden; it. nicht mehr wohin kommen dürfen.  
**IMPRUNATO**, *part.* des Vorigen.

**\*IMPRUOVA**, *adv.* [Apposta] vorsätzlich, absichtlich, mit Vorbedacht.  
**IMPUBE**, *f.* *agg. Voce lat.* unmannbar, unmündig.  
**IMPUBERE**, *f.* *agg. Voce lat.* unmannbar, unmündig.  
**IMPUDENTE**, *agg.* [Sfacciato] schamlos; it. unbedachtend, fecht.  
**IMPUDENTEMENTE**, *adv.* [Sfacciatamente] unbedachtend Weise; ohne Scham und Scheu.  
**IMPUDENTISSIMO**, *agg. superl. d' Impudente*, V.  
**IMPUDENZA**, *f.* [Sfrontatezza, Sfacciaggine] die Schamlosigkeit, Unerschämtheit.  
**IMPUDICAMENTE**, *adv.* [Lascivamente, Senza pudicizia] schamlos; unzüchtig, unkeusch.  
**IMPUDICIZIA**, *f.* [Lascivia, Lubricità] die Unzüchtigkeit, Unzucht; die Unkeuschheit.  
§. Darsi, Abbandonarsi all'impudicizia, sich der Unzucht ergeben.  
**IMPUDICO**, *agg.* [Lascivo] schamlos; it. unzüchtig, unkeusch.  
§. Canzoni impudiche, schamlose, unzüchtige Lieder.  
§. Sguardi impudichi, buhlerische Blicke.  
**\*IMPUGNA**, *f.* übl. Pugna, V.  
**IMPUGNABILE**, *agg.* [Controverso] anfechtbar, bestreitbar.  
**IMPUGNAMENTO**, *m.* V. Impugnazione.  
**IMPUGNANTE**, *part. att.* ergreifend, faßend. It. bekämpfend, angreifend.  
**IMPUGNARE**, *v. a.* [Stringere, Afferrar col pugno] anfaßen, ergreifen; it. in die Faust nehmen.  
§. Impugnare il ferro, la spada, das Schwert, den Degen ergreifen.  
§. Impugnare, für Oppugnare, Contrariare, anfechten, bestreiten: Ancora io risi quando m'incontrai a leggere là dove egli *impugna* le cose mie.  
§. Für Contraddire, bestreiten, widersprechen: T'insegna il vero, e t'*impugna* il falso.  
§. Impugnare il falcone, für Metterlo sul pugno, den Falken auf die Faust setzen, nehmen.  
**IMPUGNATIVAMENTE**, *adv.* bekämpfend, bestreitend.  
**IMPUGNATIVO**, *agg. T. de' Med.* [Che è capace d'impugnare con metodi la malattia, il vizio ec.] die Krankheit, das Uebel bekämpfend: Sono di tre ragioni medicine, preservative, *impugnativa* e purgative. — Medicina *impugnativa* e fortificativa e la confessione e comunione.  
**IMPUGNATO**, *part.* von Impugnare, V.  
**IMPUGNATORE**, *m. -trice, f.* [Oppositore, Avversario] der, die Anfechter, Bestreiter — in; it. der, die Gegner — in.  
**IMPUGNATURA**, *f.* die Anfechtung, Ergreifung.  
§. Für La parte, onde s'impugna, der Streit, das Heft.  
**IMPUGNAZIONE**, *f.* [Opposizione, Controverbia] die Anfechtung, Bestreitung.  
**IMPULITEZZA**, *f.* die Rohheit. It. die Unsauberkeit.  
**IMPULITO**, *agg.* [Disornato] ungeziert, unzierlich, unsauber.  
§. Un diamante impulito, ein roher Diamant.  
§. Für Incivile, [Galicismo] unhöflich.  
§. Un parlare impulito, eine grobe Rede.  
**IMPULSIONE**, *f.* [Impulso] der Antrieb, Trieb.  
**IMPULSIVO**, *agg. T. Didasc.* [Impellente] forttreibend, treibend, anstößend.  
§. Forza impulsiva, die Triebkraft, fortstößende Kraft.  
**IMPULSO**, *m.* [Spinta, Urto] der Antrieb, Stoß.  
§. *Fig.* Für Incitamento, Stimolo, der Anstoß, Trieb.  
§. Proprio impulso, der eigene Antrieb.  
**IMPULSO**, *part. di* Impellere, V.  
**IMPULSORE**, *m.* ein Anreiber.  
**\*IMPUNE**, *agg.* [Senza castigo] ungestraft.  
**IMPUNEMENTE**, *adv.* [Senza castigo] ungestraft, ungeahndet.  
**IMPUNIBILE**, *agg.* unstrafbar, unbestraft; it. unsträflich, nicht strafwürdig.  
**IMPUNITA**, [poet. IMPUNITADE, IMPUNITATE] *f.* die Unsträflichkeit, Unbestraftheit, Ungestraftheit; das Ausbleiben der Strafe.  
§. Pigiare l'impunita, seine Mitverbrecher, Mitschuldigen angeben (um der Strafe zu entgehen).  
**IMPUNITAMENTE**, *adv.* ungestraft, unbestraft, ungeahndet.  
**IMPUNITO**, *agg.* unbestraft, ungeahndet.  
**IMPUNIZIONE**, *f.* die Nichtbestrafung, Straßlosigkeit.



**IMPUNTARE**, v. a. [Ferir di punta] mit der Spitze stechen.

§. Impuntare in un discorso, stehen bleiben, stehen (in der Rede).

§. Für Posare, Fermarsi, auffallen, sich sehen: Osservando ec. quali razze, e quante di animali volanti s'aggrino, ronzino, ed *impuntino*, si soffermano e si nutrichino in quell'erbe ed in que' fiori.

§. Le pernici impuntano, die Rebhühner setzen sich wieder.

§. Impuntare, für Ritirarsi, Riscuotersi, bei aufstossender Schwierigkeit fliehen, stehen bleiben.

§. Impuntare in qualche cosa, für Incontrar difficoltà, eine Schwierigkeit antreffen, auf Etwas stoßen; it. nicht fort können.

**IMPUNTATO**, part. des Vorigen.

**IMPUNTATURA**, f. T. degli Oriuol. das Uhr-Gehölz (der Uhr).

**IMPUNTIRE**, v. a. stoppen; eng, sauber nähen.

**IMPUNTITURA**, f. T. degli Artef. die Steppnäh.

**IMPUNITO**, part. von Impuntire, V.

**IMPUNTUALE**, agg. [Inesatto] unpünktlich; nicht genau.

**IMPUNTUALITÀ**, f. [Inesattezza] die Unpünktlichkeit; die Ungenauigkeit.

**IMPUNTUALMENTE**, avv. unpünktlich, ungenau, fehlerhaft.

**IMPUNTURA**, f. die Steppnäh, das Steppen.

**IMPURAMENTE**, avv. unrein, unsauber, auf eine unreine Art.

**IMPURISSIMAMENTE**, avv. superl. d'Impuramente, ganz unrein, sehr unsauber.

**IMPURITÀ**, [poet. IMPURITADE, IMPURITATE] f. die Unreinigkeit.

§. Für Impudicizia, die Unzucht, Unzüchtigkeit.

§. Für Sordidezza, Sporozia, die Unsauberkeit.

**IMPURO**, agg. [Immondo] unrein, unsauber; it. trübe.

§. Für Impudico, unzüchtig.

**IMPUSILLANIMIRSI**, v. n. p. kleinmüthig werden, verzagen.

**IMPUSTOLIRE**, v. n. voll Blättern, Blasen werden.

**IMPUTABILE**, agg. beimeßlich, zuschreiblich.

**IMPUTAMENTO**, m. [Accusa] die Beimeßung, Beschuldigung, Berechnung.

**IMPUTARE**, v. a. [Attribuire la colpa, Incolpare] beimeßen, beschuldigen, zurechnen, zuschreiben.

§. Imputare q. c. ad uno a difetto, a colpa, a disonore, a biasimo, Jedem Etwas als einen (zum) Fehler, als eine (zur) Schuld, Unchre, als einen (zum) Tadel auslegen, ausdeuten, anrechnen: Non è da *imputare* in sè a difetto il non averlo.

**IMPUTATIVAMENTE**, avv. beimeßend, anrechnend, beschuldigend.

**IMPUTATIVO**, agg. beimeßend, anrechnend, zuschreibend, beschuldigend.

**IMPUTATO**, part. von Imputare, V.

**IMPUTATORE**, m. -trice, f. der, die Anschuldiger. Beschuldiger — in; der, die beschuldigt, beimeßt, zurechnet.

**IMPUTAZIONE**, f. [Attribuimento di colpa] die Beschuldigung, die Beimeßung; it. die Aufbürdung (eines Vergehens).

**IMPUTREFATTIBILE**, agg. unterwerflich, unverbesserbar.

**IMPURIBILE**, agg. übl. Incorruptibile, V.

**IMPURIDIRE**, v. n. [Corrompersi] verfaulen; it. vermodern, verweseln.

**IMPURIDITO**, part. des Vorigen.

**IMPUTTANIRE**, v. n. [Divenir puttaniere, Attender a puttane] ein Hurenjäger werden.

§. v. a. Fig. Für Corrompere, verderben: Li mali pastori e rettori, che attossicano e *imputtaniscono* questo giardino.

**IMPUTTANITO**, part. des Vorigen.

**IMPUZZARE** (tsa), v. n. [Divenir puzzolente] stinkend werden; verderben; it. vermodern.

**IMPUZZATO** (tsa), part. des Vorigen.

**IMPUZZOLIRE** (tsa), } V. Impuzzare, Impuz-

**IMPUZZOLITO** (tsa), } zato.

**IN**, prep. in, bezeichnet 1) das Sein, Darinnensein, sich Befinden, in einem Gegenstande, einem Orte und einer Zeit: Aver q. c. in bocca, in mano. — Essere, Stare in campagna. — Viveva in un secolo di barbarie.

2) steht es bei allen Zeitwörtern, welche die Bewegung in einen Gegenstand hinein, in das Innere desselben ausdrücken: Andare, Entrare in una chiesa ec.

§. Cascare in una fossa, in eine Grube fallen.

§. Mettere le mani in tasca, die Hände in die Taschen stecken.

§. Menare il cavallo in istalla, das Pferd in den Stall führen.

§. Salire in camera, in die Kammer hinaufsteigen.

3) steht in bei den Zeitwörtern, welche ein Gehen, Reisen nach einem Orte hin bedeuten, doch muß dieser Ort, ein Land oder ein Vetheil sein (denn bei Städten wird a. gesezt). z. B. Andare in Inghilterra, in Francia, in Germania, in Russia, ec.

4) entspricht in folgenden deutschen Verhältnißwörtern.

a) auf: Fate in questo modo. — Portare in dosso, in testa, in mano, in corpo.

§. Cascare in terra, auf die Erde fallen.

§. Mettere in tavola, auf den Tisch legen.

§. Nominare, Dire q. c. in latino ec., Etwas auf lateinisch u. s. w. nennen, sagen.

§. Sperare in Dio, auf Gott hoffen.

§. In una Domenica, auf einen Sonntag: La pasqua è sempre in una Domenica.

§. Guardare in uno, auf Einen sehen.

b) an: Portare scarpe in piedi, Schuhe an den Füßen tragen.

§. In un luogo ameno, an (in) einem anmuthigen Orte.

§. Consacrare in una croce, an ein Kreuz schlagen.

§. Abbattersi in uno, an Einen gerathen, Einen antreffen.

c) zu: Distendere q. c. in carta, Etwas zu Papier bringen.

§. Dare q. c. in dono ad uno, Einem Etwas zum Geschenk machen.

§. Dire q. c. in sua scusa, Etwas zu seiner Entschuldigung sagen.

§. Andare in barca, zu Schiffe gehen.

§. Bei mehreren anderen Verhältnißwörtern, die aber sämmtlich adverbialische Redensarten bilden; in manchen solchen Redensarten kommt es mit dem Deutschen in ganz überein. z. B. In avvenire, in Zukunft.

§. In fatti, in der That.

§. In fretta, in Eile.

§. In ogni conto, in jedem Falle.

§. In faccia, ins Gesicht.

§. Bei den Infinitiven und Gerundien der Zeitwörter heißt es im Deutschen bei, in, z. B. In leggere, in leggendo, beim Lesen, im Lesen u. s. w.

§. In in Verbindung mit Zeitwörtern bezeichnet entweder ein sich Befinden, Sein, oder eine Bewegung hinein. z. B. Inabitare, bewohnen; Inceppare, in Ketten und Bande schlagen.

§. Ferner, ein Werden, sich Verwandeln. z. B. Inagrire, herbe, sauer werden. §. Incarnare, Incarnarsi, Fleisch werden, sich in Fleisch verwandeln.

§. Ist das Zeitwort thätig, so hat in die Kraft des Machens, Verwandelns, z. B. Increspare, kraus machen, krauseln. Incenerire, in Asche verwandeln.

NB. der L, M, R, B, P wird das N in L, M, R, M verwandelt: z. B. Illanguidire für Inlanguidire; Immascherare, für Inmascherare; Irradiare, für Inradiare; Imbeccare, für Inbeccare; Impadronire, für Inpadronire; doch finden hier viele Ausnahmen statt.

**IN**, part. privat. entspricht dem Deutschen un, los, nicht; z. B. Inabile, unfähig, unfähig.

§. Inornato, schmucklos (ungeschmückt).

It. Inforabile, nicht zu durchbohren; hier gilt dasselbe wegen der Buchstabenverwandlung, wie bei dem Verhältnißworte, In V.

**INABILE**, agg. [Non abile] unfähig, untüchtig; it. unfähig.

**INABILISSIMO**, agg. superl. d'Inabile, ganz unfähig; ganz unfähig.

**INABILITÀ**, [poet. INABILITADE, INABILITATE] f. [Incapacità] die Unfähigkeit, die Untüchtigkeit; it. die Unfähigkeit.

**INABILITARE**, v. a. [Render inabile] unfähig, untüchtig machen.

§. v. n. p. Inabilitarsi, sich unfähig machen: San Marco Anacoreta arrivò fino a tagliarsi un de' diti grossi per *inabilitarsi* all'ordine sacro.

**INABILITATIVO**, agg. unfähig, untüchtig machend.

**INABILITATO**, part. des Vorigen.

**INABILITAZIONE**, f. die Nichtbefähigung, Unfähigkeit.

**INABISSARE**, v. a. in den Abgrund stürzen, werfen; it. versenken.

§. v. n. p. Inabissarsi, [Piombar nell'abisso, Sommersersi nel profondo] in einen Abgrund, Schlund stürzen, versinken; it. untergehen.

**INABISSATO**, part. des Vorigen.

**INABITABILE**, agg. [Non abitabile] unbewohnbar.

**INABITANTE**, part. att. [Abitante, Dimorante] bewohnend.

§. Für Abitante, m. ein Bewohner, Einwohner.

**INABITARE**, v. a. [Abitare] bewohnen.

**INABITATO**, part. des Vorigen, übl. Disabitato, V.

**INABITAZIONE**, f. [Abitazione] die Bewohnung.

**INABITEVOLE**, agg. V. Inabitabile.

**INABOLIBILE**, agg. unablässig, unaufhebl.

§. Für Indelibile, unaufhebl.

**INACCESSIBILE**, agg. unzugänglich.

§. Fig. keinen Eingang, Zutritt verstatend, kein Gehör gebend; it. unerreikbaar: Ivi è Dio senza figura, *Inaccessibil* chiamato.

**INACCESSO**, agg. Voce lat. unzugänglich.

**INACCIAJARE**, v. a. T. delle Arti, [Unir il ferro con l'acciaio] verfließen, anfließen.

**INACCIAJATO**, part. des Vorigen.

§. Cilindro di ferro inacciajato, eine verfläßte Welle.

**INACCORDABILE**, agg. [Da non potersi accordare] unglücklich, unstatthaft, ungelüch.

**INACCORDO**, agg. [Incanto, Disavveduto] unvorsichtig, unbedachtam.

**INACERBARE**, } v. a. [Esacerbare, Inasprire]

**INACERBIRE**, } aufbringen, reizen, erbittern: E

qui più sempre l'ira, e l'odio interno *Inacerbisce*, e l'cor stimola e fiede. TASSO GER. 5. 18.

§. v. n. und n. p. erbittert, aufgebracht werden; erstimmen.

**INACERBITO**, part. des Vorigen.

**INACETARE**, v. a. [Aspergere con aceto] mit Essig besprengen; mit Essig anmachen.

§. v. n. p. Inacetarsi, sich mit Essig waschen; it. V. Inacetire.

**INACETIRE**, v. n. essigsauer werden; it. versauern.

**INACETITO**, part. des Vorigen.

**INACIDIRSI**, v. n. p. sauer werden.

**INACIDITO**, part. des Vorigen.

**INACQUAMENTO**, m. übl. Innacquamento, V.

**INACQUARE**, } übl. Innacquare, Innacqua-

**INACQUATO**, } to, V.

**INACQUOSO**, agg. [Senz'acqua] unwässrig, ungewässert; trocken.

**INACUTIRE**, v. a. spizen, zuspitzen; it. spizig, spitziger machen.

§. Für Acuire, schärfen.

§. Inacutir la voce, il suono, die Stimme, den Schall, Klang heller, schärfer machen: Quello, allentandola, rendeva più grave il suono, questo l'*inacutiva*.

§. Inacutirsi, v. n. p. Für Diventar più acuto, spiz, scharf werden: È manifesto, l'angolo ec. addarsi per tal conversione *inacutendo*.

**INADATTABILE**, agg. unfähig, unanbringlich; it. unanwendbar.

**INADATTABILITÀ**, f. die Unfähigkeit, Unanwendbarkeit.

§. Für Insufficienza, Incapacità, die Unzulänglichkeit, Unfähigkeit: Non bisogna far tanto caso di quella fiera naturale *inadattabilità*, che ci riconosciamo d'aver in concepir qualche cosa, che non sia materia.

**INADDIÉTRO**, avv. [Per l'addietro] hermal; vor Zeiten; in der Vorzeit.

**INADEGUATAMENTE**, avv. [Inegualmente, Senza proporzione] verhältnißlos; unangemessener Weise; it. ungleich.

**INADEMPIBILE**, agg. [Ineseguibile] unerfüllbar; unausführbar.

**INADUMBRABILE**, agg. [Infigurabile] unvorstellbar; nicht zu schildern; unbeschreiblich.

**INADOPRABILE**, agg. unanwendbar, nicht angewendet, unbrauchbar.

**INADULABILE**, agg. der sich nicht schmeicheln läßt, nicht durch Schmeichelei zu bestechen ist.

**INAFFETTATO**, agg. ungetrungen, ungetünstelt, natürlich.

**INAFFIAMENTO**, m. V. Inaffiatura.

**INAFFIARE**, } v. a. besprengen, begießen.

**INAFFIARE**, } v. a. besprengen, begießen.

**INAFFIATOJO**, m. die Gießanne.

**INAFFIATURA**, f. [L'inaffiare] die Begießung; it. die Besprengung.

**INAGITATO**, agg. [Immoto] unbewegt, unerschüttert.



**INAGLIARE**, *v. a.* mit Knoblauch zuzüchten, anmachen.

**INAGRARE**, *v. n.* [Divenir agro, come agreste] **INAGRIRE**, *v. n.* [sto] sauer werden (wie Agrest, unreife Trauben).

**INAGUAGLIANZA**, *f. übl.* Ineguaglianza, *V.*

**INAJARE**, *v. a.* zum Dreichen anlegen.

**INALANTE**, *part. att. T. de' Bot. e de' Med.* einathmend, einfaugend.

*§. Vasi inalanti*, die Saugegefäße, einfaugende Gefäße.

**INALARE**, *v. a. T. de' Bot. e de' Med.* einfaugen, einathmen: La pianta succhia per le barbe, traspira per le foglie, e per esse *inala* l'umidità, e l'aria istessa.

**INALBAMENTO**, *m.* [Lo inalbare] das Weißen, Weißmachen: Quando furono fatte l'esperienze degli *inalbamenti* dell'acque naturali.

**INALBARE**, *v. a.* [Imbiancare] weißen (Wände); *it.* bleichen.

*§. v. n.* Inalbarsi, und *v. n. p.* Für Divenir bianco, weiß werden: Come ha nel mattino, il di quando s'*inalba*.

*§. Für Divenir torbido o albiccio*, trübe, weißlich werden: Tra le acque naturali solamente quella del condotto di Pisa non *inalba* e non perde punto la nativa sua limpidezza.

**INALBERARE**, *v. a.* [Salir su gli alberi] auf die Bäume steigen, klettern: Chi salta in mar, chi *inalbera*, e chi fugge.

*§. Inalberar l'insegna*, die Flagge aufstecken.

*§. Inalberar bandiera contro alcuno*, sich empören, wider jemand aufbegehren.

*§. Für Impennarsi*, sich hümen (von Pferden).

*§. Per Met.* Für Adirarsi, Infuriare, sich entrüsten; in Wuth, in Born gerathen.

*§. Für Insuperbire*, stolz werden, sich überheben: Prima l'empio si vede in quella sua gloria, e di poi s'*inalbera*, quasi che a lui sia dovuta.

**INALBERATO**, *part. des Vorigen.*

**INALBERATORE**, *m.* der Mastmacher.

**INALBERIRE**, *v. n.* ein Baum werden.

**\*INALE**, *m. übl.* Aspidè, *V.*

**INALIDATO**, *agg. übl.* Inaridito, *V.*

**INALIDIRE**, *v. n.* übl. Inaridire, *V.*

**INALIENABILE**, *agg.* unüberäußerlich, unüberäußerlich.

**INALIENABILITÀ**, *f.* die Unüberäußerlichkeit.

**INALTERABILE**, *agg.* [Immutabile] unveränderlich, unabänderlich.

*§. Für Incorrotibile*, unverderblich.

**INALTERABILITÀ**, [poet. INALTERABILITÀDE, INALTERABILITÀTE] *f.* [Immutabilità] die Unveränderlichkeit.

**INALTERABILMENTE**, *adv.* [Immutabilmente] unveränderlich; *it.* unverrückbar.

**INALTERATO**, *agg.* unverändert; *it.* unverrückt.

**INALVEARE**, *v. a. T. degli Idraul.* [Scavare un canale per cui si possa voltare tutta l'acqua di un fiume o canale per fargli abbandonare l'alveo per cui correva], abgraben.

*§. Inalveare un fiume*, un torrente, einen Fluß, Strom abgraben, ableiten.

**INALVEAZIONE**, *f. T. degli Idraul.* die Abgrabung (eines Gewässers).

**INALZAMENTO**, *m.* die Erhöhung, Erhebung.

**INALZARE**, *v. a.* erhöhen, erheben; aufheben.

**INALZATO**, *part. des Vorigen.*

**INALZATORE**, *m.* der Erheber.

*§. Für Esageratore*, der Vergrößerer, Herausstreicher.

**INAMABILE**, *agg.* [Non amabile] unliebenswertig.

**INAMARE**, *v. a.* [Prender coll'amo] mit der Angel fangen; anhasen.

*§. Fig.* Für Innamorare, durch Liebreize einnehmen.

*§. Inamarsi*, *v. n. p.* sich verlieben, verliebt werden: Taleb'ognor più m' allaccio, *inamo*, e n'viso.

**INAMARIRE**, *v. n.* } bitter werden.

**INAMARIRSI**, *v. n. p.* }

*§. Fig.* Für Affliggersi, sich betrüben.

*§. v. a.* Für Amareggiare, Rendere amaro, betrüben: Tu le sue liete Dolcezze *inamaristi*, amor venale. TASSO AMINT. 2. 1.

*§. Für Affliggere*, betrüben, tranken.

**INAMARITO**, *part. des Vorigen.*

**INAMBRARSI**, *v. n. p.* [Vestirsi di color di ambra] sich in Ambrafarbe kleiden: Oggi Fiorenza qual gemma s'indora, O seta inostra, ognor s'impiera e *inambrà*.

**INAMENAMENTE**, *adv.* unangenehm, auf eine unangenehme Art.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**INAMENITÀ**, *f.* die Unangenehmlichkeit.

**INAMENO**, *agg.* [Disameno] unangenehm, unliebslich.

**INAMIDARE**, *v. a.* [Dar l'amido, la salda] stärken, steifen (Linnen, Wäsche).

*§. T. di Mar.* Inamidar la vela, das Segel anfeuchten.

**INAMIDATO**, *part. des Vorigen.*

**INAMISSIBILE**, *agg. V.* Inamissibile.

**INAMISSIBILITÀ**, *f. V.* Inamissibilità.

**INAMISTARE**, *v. n. p.* [Fare amistà con

**INAMISTARSI**, *v. n. p.* [alcuno] mit Jemandem Freundschaft machen, sich befeunden.

**INAMENDABILE**, *agg.* [Incorrigibile] unbesserlich, keiner Besserung fähig.

**INAMISSIBILE**, *agg.* unzulässig; *it.* was nicht aufgenommen werden kann.

**INAMISSIBILITÀ**, *f. T. de' Dogm.* die Unzulässigkeit: *Inamissibilità* della giustizia, o della grazia come pretendono alcuni Eretici.

**INANELLARE**, *v. a.* in die Ringe stecken, aufhängen.

*§. Inanellar i capelli*, für Arricciarli, die Haare locken, ringeln, kräuseln.

**INANELLATO**, *part. des Vorigen.*

**INANIMARE**, *v. a.* besetzen, besetzen; *it.* aufmuntern.

*§. v. n. p.* Inanimarsi, [Farsi cuore] Muth fassen, sich ermannen.

*§. Für Inaspirarsi*, Stizzirsi, ergrimmen, aufgebracht werden: Ma il Re gli contraddisse, e non gli lasciò venire [i prelati] ove il Papa si *inanimò*, maggiormente contro al Re, e trovò ec.

**INANIMATISSIMO**, *agg. superl. d'Inanimato*, sehr munter, ungemein belebt.

**INANIMATO**, *agg.* [Inanime, Senz'anima] leblos, unbelebt, unbesetzt.

*§. Für Inanimato*, *V.*

**INANIMATORE**, *m.* ein Aufmunterer, Anreger; ein Ermanner.

**INANIME**, *agg.* leblos.

**INANIMIRE**, *v. a.* aufmuntern; *it.* anfeuern. *It.* ermuntern.

*§. Für Prender animo*, Muth fassen, sich ermuntern: S' *inanimisce* subito e...

**INANIMITO**, *part. des Vorigen*; *it.* ermannt, ermuntert.

**INANITÀ**, *f.* [Vacuità, Vanità] die Leereheit; die Eitelkeit; Nichtigkeit.

**INANTENNARE**, *v. a. T. di Mar.* [Inferire una vela, Impennare] die Segel an die Stange befestigen.

**INANTENNATURA**, *f. T. di Mar.* das Segelwerk mit seinen Stangen.

**INANZI**, *prep. übl.* Innanzi, *V.*

**INAPPASSIONARE**, *v. a.* [Cagionar passione] quälen, plagen, Leid verursachen.

**INAPPELLABILE**, *agg. T. de' Leg.* wo nicht appellirt werden kann; was keine Appellation (Berufung auf ein höheres Gericht) zuläßt.

*§. Foro, Giudice, Sentenza inappellabile*, ein Gericht, ein Richter, ein Urtheil, von welchen man sich an kein höheres wenden, auf kein andres berufen kann: Quando si ha da fare con un giudice *inappellabile*, altro partito al delinquente non v'è, che ec.

**INAPPELLABILMENTE**, *adv.* ohne Appellation; nicht appellirbar.

**INAPPETENTE**, *agg.* keine Lust habend; nicht eßlustig.

*§. Fig.* Abneigung, Widerwillen habend.

**INAPPETENZA**, *f.* [Svogliezza] der Mangel an Eßlust.

*§. Fig.* Für Nausea, der Widerwille, Ekel.

**INAPPRENDIBILE**, *agg.* unerlernbar, unbegreiflich, unmöglich zu lernen: Studiai i moti de' corpi celesti fin dove si può arrivare a capirli senza il soccorso della per me *inapprendibile* Geometria. ALF. VITA.

**INAPPRENSIBILE**, *agg.* unerlernbar, unbegreiflich.

**INAPPUNTABILE**, *agg. V.* Immensurabile.

**INAPPURABILE**, *agg.* unaufhörbar.

*§. Für Inespiabile*, unablässig, unaufhörlich.

**INARCAMENTO**, *m.* die Wölbung, bogenförmige Krümmung.

**INAQUOSO**, *agg. Voce lat.* [Senza acqua] *V.* Secco.

**INARBORARE**, *v. a. V.* Inalberare.

*§. Für Piantar arbori*, mit Bäumen besetzen.

**INARBORATO**, *part. des Vorigen.*

*§. T. de' Mar.* an die Stange gemacht (von Segeln).

**INARCARE**, *v. n.* sich bogenförmig krümmen.

*§. Inarcarsi*, *v. n. p.* sich krümmen, sich wie ein Bogen biegen.

*§. v. a.* Inarcare le ciglia, große Augen machen, erspähen: Io vi vo dire, e far per meraviglia Stringer le labbra ed *inarcare* le ciglia. AR. FUR. 10. 4.

**INARCATO**, *part. des Vorigen.*

*§. T. de' Cavall.* Cavallo inarcato, ein Pferd mit krümmen Beinen.

**INARCATORE**, *m.* der krümmt, biegt.

*It.* der große Augen macht; *it.* der die Stirn giebt, runzelt.

**INARCATURA**, *f.* die bogenförmige Krümmung, der Bieg.

*§. L'inarcatura del collo d'un cavallo*, die Krümmung des Pferdehalses.

*It. V.* Incarnamento.

**\*INARCOCCHIATO**, *agg. übl.* Inarcato, *V.*

**INARENARE**, *v. a.* mit Sand füllen, anfüllen.

*§. v. n.* und *v. n. p.* Für Arrenare, stranden, auf die Sandbank gerathen, sitzen bleiben.

**INARENATO**, *part. des Vorigen.*

**INARGENTARE**, *v. a.* versilbern, überfilbern.

**INARGENTATO**, *part. des Vorigen*; *it.* silbern, silberfarbig: La quale mentre io riguardava, bellissima, e chiara con onde *inargentate* la vidi.

**\*INARGOGLIRE**, *v. a.* übl. Inorgogliare, *V.*

**INARGÜTO**, *agg.* [Scipido, Scipito] unwürdig, abgeschmakt.

**INARIDARE**, *v. a.* [Seccare] austrocknen, dörren. *Fig.* Für Consumare, erschöpfen: L'intemperanza *inarida* le forze.

**INARIDIRE**, *v. a.* [Fare arido] austrocknen, austreiben: Da poi a pochi di fu il caldo sì disordinato, che tutte le biade verdi *inaridi*, e seccò.

*§. v. n.* Divenir arido, trocken werden, vertrocknen: Perciocchè il sangue manca, o *inaridisce*.

*§. Fig.* sich verlieren, versiegen: Che non solamente sentissimo *inaridire* questi cotali sentimenti, ma eziandio la cella ci fosse in orrore.

**INARIDITO**, *part. des Vorigen.*

**\*INARIENTATO**, *agg. übl.* Inargentato, *V.*

**INARPICARE**, *v. n.* und *v. n. p.* [Aggrappare]

*si*] klettern, sich anklammern.

**INARRARE**, *v. a. V.* Innarrare.

**INARRENDEVOLE**, *agg.* unbiegsam, unbiegsam, ungelentig.

**INARRIVABILE**, *agg.* unerreichbar.

*§. Für Inaccessibile*, unzugänglich.

**\*INARROGANZA**, *f. übl.* Arroganza, *V.*

**INARSICCIAIO**, *agg.* verdorrt, vertrocknet; *it.* brandstüdig.

**INARTICOLATO**, *agg.* steif, gelenklos, ungeschliedert.

*§. Membra inarticolate*, steife Gliedmaßen.

*§. Corpo inarticolato*, ein ungeschliederter Körper: Questo ec. potrebbe essere, quando il moto fusse un solo, ma l'esser tre, e diversissimi tra loro, non è possibile, che s'accomodino in un corpo *inarticolato*.

*§. Fig.* Voce inarticolata, unzusammenhängender, unverständlicher, ununterschiedener Laut (wie der der Thiere); *it.* undeutlich ausgesprochen.

*§. Concetto inarticolato*, ein unabgeheilter Auffass, Entwurf.

*§. Lingue inarticolate*, unarticulierte Sprachen: Così chiamano tutte quelle, le quali scrivere non si possono.

**INARTIFICIALE**, *agg.* ungekünstelt, nicht künstlich, einfach.

**INARTIFICIOSAMENTE**, *adv.* nicht künstlich, einfach, ohne Kunst.

**INARTIFICIOSISSIMO**, *agg. superl. d'Inartificioso*, ganz kunstlos, einfach.

**INARTIFICIOSO**, *agg.* [Senz'artificio] ungekünstelt, kunstlos; *it.* natürlich, einfach.

**INARTIGLIARE**, *v. a.* [Armar d'artiglio] mit Klauen, Krallen bewaffnen.

**INASINIRE**, *v. n.* zum Ekel werden.

*§. Per Met.* Für Divenire sciocco, stupido, dumm, ekelhaft werden.

**INASPARE**, *v. a.* übl. Inasprire, *V.*

**INASPERARE**, *v. a.* übl. Inasprire, *V.*

**INASPERIRE**, *v. a.* übl. Inasprire, *V.*

**INASPETTAMENTE**, *adv.* [Inopinatamente] unerwartet, unterhofft.

90



**INASPETTATEZZA** (*tsa*), *f.* [Arrivo improvviso di cosa inaspettata] ein unerwartetes, unvorhergesehenes Ereigniß: La sola moltitudine e *inaspettatezza* lo sorprende e il confonde.

**INASPETTATISSIMO**, *agg. superl. d'* Inaspettato, ganz unerwartet.

**INASPETTATIVO**, *agg. V.* Eventizio.

**INASPETTATO**, *agg.* [Inatteso] unerwartet.

§. Un ospite inaspettato, ein unvorhergesehener, unermutheter Gast.

**INASPETTAZIONE**, *f.* die unerwartete, unvorhergesehene Erscheinung, Begebenheit: Questa nelle tragedie ec. nuove orrore per l'atrocità, maraviglia per l'inaspettazione.

**INASPRARE**, *v. a.* [Indurre ad esser aspro o crudele] rauh, wild, grausam machen; it. erbittern: Non vedi tu, come tutti gli animali si tosto che a nuocere si levano, tracorrono, in tutto il corpo escono di loro usato e posato, e *inasprano* la fiera loro?

§. *v. n.* schärfer, rauher, strenger werden: Ma render molle Quanto cuoce il calor o *inaspra* il gelo.

§. *Inasprarsi*, *v. n. p.* grausam, wüthend werden, in Wuth gerathen: Pera è la pugna e quanto più si mesce, E stringe insieme, più s' *inaspra* e cresce.

**INASPRIRE**, *v. a.* [Esacerbare] erbittern, reizen, aufbringen.

§. *Inasprir un male*, ein Uebel ärger machen, verschlimmern.

§. Für Render duro, rigido, hart, rauh machen, härten: Piglierebbe [il metallo] certi fumi di terra ec. i quali lo *inasprirebbono* in tal guisa che per otto giorni continui che se gli desse fuoco, non si potrebbe liquefare.

§. *v. n.* und *v. n. p.* Für Incrudelire, grausam werden; it. sich erbittern, erbittert werden; it. ärger, schlimmer werden, sich verschlimmern.

**INASPITO**, *part. del* Vorigen.

**INASTARE**, *v. a.* aufspießen, aufstecken.

**INATTACABILE**, *agg.* unangreifbar; it. vor dem Angriffe gesichert.

**INATTENDIBILE**, *agg. T. de' Forensi*, unbesichtbar; it. nicht zu erwarten.

**INATTUDINE**, *f.* [Disadattagine] die Ungeschicklichkeit.

**INATTUTIBILE**, *agg.* [Indomabile, Irrefrenabile] unbeherrschbar, unbesieglich, unbändig.

**IN AVANTI**, *adv.* künftig, fernhin.

§. D' ora in avanti, von jetzt an.

**INAVARARE**, *v. a. V.* Inaverare.

**INAVARIRE**, *v. n.* geizig werden.

**INAVARITO**, *part. del* Vorigen.

**INAUDIBILE**, *agg.* unhörbar, was man nicht hören kann.

**INAUDITO**, *agg.* unerhört.

§. Für Quasi incredibile, fast unglaublich.

**INAVERARE**, *v. a.* [Infilzare, Ferire] durchbohren, durch und durch stechen.

\***INAVERATO**, *part. del* Vorigen.

**INAUGUMENTABILE**, *agg.* unermehrbar.

**INAUGURALE**, *agg.* Discorso inaugurale, die Antrittsrede.

§. Dissertazione inaugurale, die Inauguraldissertation.

**INAUGURARE**, *v. a.* [Eleggere solennemente] öffentlich ausrufen; it. durch die Stimme des Volk's erwählen.

§. Inaugurar Dottore, zum Doktor machen.

**INAUGURATO**, *part. del* Vorigen.

**INAUGURAZIONE**, *f.* die öffentliche Ausrufung; it. die feierliche Einsetzung (in ein Amt und dergl.).

**INAURARE**, *v. a.* [Indorare] vergolden.

**INAURATO**, *part. del* Vorigen.

**INAUSPICATISSIMO**, *agg. superl. d'* Inauspicato, sehr viel Unheil verkündend.

**INAUSPICATO**, *agg.* von böser Vorbedeutung, wenig versprechend; unglückswanger.

**INAVVEDUTAMENTE**, *adv.* aus Versehen, unbedachtener Weise, unbedachtend.

**INAVVEDUTEZZA**, *f.* die Unbedachtsamkeit, Unachtsamkeit, Unvorsichtigkeit.

**INAVVEDUTO**, *agg.* [Sconsiderato, Inavvertito] unachtsam; it. unbedachtend; unbedachtend.

\***INAVVENTURA**, *f.* [Disavventura] der Unfall, das Unglück, Mißgeschick.

**INAVVENTEMENTE**, *adv.* unachtsam; it. aus Unachtsamkeit, aus Versehen.

**INAVVERTENZA**, *f.* [Sconsideratezza] die Unbedachtsamkeit, das Versehen.

**INAVVERTITAMENTE**, *adv. V.* Inavvertentemente.

**INAVVERTITO**, *agg. V.* Inavveduto.

**INAZIONE**, *f.* die Unthätigkeit.

\***IN BARBA GRAZIA**, *adv. Modo basso* [Per gran favore] aus großer Gunst.

**IN BASSO**, *adv.* [Abbasso] unten.

**IN BILANCE**, *adv.* In dubbio, In bilico, im Zweifel, unentschiedener Weise.

**IN BUON DATO**, *adv.* vollauf, reichlich, in Menge.

**INCA**, *m. plur.* Inchi, die Incas oder Yncas (in Peru, vormals die Regenten und deren Abkömmlinge): Tra' Peruan, i più docili al Vangelo furono quegli, ch'ebbero in sorte d'essere stati addomesticati dagl' *Inchi*.

**INCACARE**, *v. n.* *Forc. bassa*, [Saper mal grado] dem Hensler danken, sich einen Quark daraus machen, sich den Teufel darum scheren.

**IN CACCIA E'N FURIA**, *adv.* über Haß und Kopf, in aller Eile.

\***INCACCIARE**, *v. a.* [Dar la caccia] antreiben; it. nachjagen, verfolgen.

**INCACIARE**, *v. a.* mit geriebenem Käse bestreuen, anmachen: *Incaciare* i maccheroni.

**INCACIATO**, *part. del* Vorigen.

**INCADAVERARE**, *v. n.* verweisen; it. wie ein **INCADAVERIRE**, *v. n.* Mas verfaulen.

**INCADAVERITO**, *part. del* Vorigen.

**INCADAVERITO**, *part. del* Vorigen.

\***INCADERE**, *v. n.* übt. Incorrere, V.

**INCAGIONARE**, *v. a.* [Dar cagione] Schuld geben, die Schuld bemessen, beschuldigen.

**INCAGLIARE**, *v. a.* hemmen, aufhalten.

§. *v. n.* [Arrenarsi] stehen bleiben, nicht weiter fort können.

§. (vom Schiffe) stranden: Una delle navi tolta dalla vista dell'altre nelle tenebre della notte *incagliò* in una secca.

§. *v. n. p.* Incagliarsi, *Fig.* hintertreiben, gehindert werden, flöken (von Geschäften u. dergl.).

**INCAGLIATO**, *part. del* Vorigen.

**INCAGLIO**, *m.* [Impedimento, Inciampo] die Hemmung, Aufhaltung; it. V. Arrenamento.

**INCAGNARE**, *v. n. p.* [Stizzarsi come un cane] aufgebracht, toll, böse werden; it. sich erbösen; ergrimmen.

**INCAGNATO**, *part. del* Vorigen.

**INCAGNIRE**, *v. n. p.* V. Incagnarsi.

**INCALAPPIARE**, *v. a.* [Accalappiare] binden, antreffen.

§. *Fig.* verstricken, in den Fallstrick bringen.

§. Für Imbrogliare, V.

§. Incalappiarsi, *v. n. p.* sich verstricken, in den Fallstrick gerathen.

**INCALCARE**, *v. a.* [Calcare, Comprimer] hineindrücken, einpressen.

§. Incalcare roba in una botte, o simile, Waa: ren in ein Faß einbrücken, eintreten.

§. Für Violentare, nöthigen, zwingen.

§. L'una via incalca l'altra, ein Weg trifft auf den andern: Trova una croce, anzi pure una stella Di molte vie, che l'una l'altra *incalca*.

**INCALCIAMENTO**, *m.* die Verfolgung, die Jagd.

§. Dare incalciamiento, für Dar caccia, jagen, treiben.

**INCALCIARE**, *v. a.* übt. Incalzare, V.

**INCALCIATO**, *part. del* Vorigen.

**INCALCINARE**, *v. a.* überfallen, mit Kalt überziehen, bewerfen.

**INCALCINATO**, *part. del* Vorigen.

**INCALCINATURA**, *f.* die Bewerfung mit Kalt: Quella seconda *incalcinatura* ruvida, che si dà alle muraglie.

**INCALCINAZIONE**, *f. T. de' Georg.* [Medicatura] die Bemergelung, Mergelung.

**INCALCITRARE**, *v. a.* [Calcitrare] widerstreben.

§. Tirar calci, hinten auschlagen.

**INCALCO**, *m. T. de' Gellati di caratt.* Dar l'incalco alle lettere, die Buchstaben (Typen) in der Form zusammenzuschütteln (damit der Guß keine Blasen bekomme).

**INCALCOLABILE**, *agg.* unberechenbar.

\***INCALÈRE**, *v. n.* [Calere, Prender a cuore] daran gelegen sein, am Herzen liegen, daran hängen.

§. Se t'incale, wenn es dir am Herzen liegt, wenn dir daran liegt.

**INCALESCENZA**, *f.* [Picciolo e interno riscaldamento] die innerliche Hitze.

**INCALIGINATO**, *agg.* [Tenebroso] düster, dunkel.

**INCALLIMENTO**, *m.* die Verhärtung, Schwielen, Hornhaut.

**INCALLIRE**, *v. n.* [Fare il callo] schwielig werden, hornartig werden, (von der Haut) sich verhärtet.

§. *Fig.* Incallir l'animo, für l'ormare un abito che difficilmente si può rimuovere, unempfindlich, gesüßlos, abgehärtet werden.

**INCALLITO**, *part. del* Vorigen. It. Fronte incallita, eine feste Stirn.

§. Incallito alle disgrazie, gegen Mißgeschick, Unglücksfälle unempfindlich, abgehärtet.

**INCALMARE**, *v. a. T. degli Agric.* [Innestare] propfen, impfen.

§. *v. n. T. di Mar.* still, ruhig werden (vom Meere).

**INCALMATO**, *part. del* Vorigen.

**INCALMO**, *m. T. de' Giard.* das Pfropfen (mit dem Rebstock).

**INCALORIRE**, *v. a.* [Riscaldare] erhitzen, warm machen.

§. *v. n.* und *v. n. p.* Incalorirsi, warm werden.

**INCALORITO**, *part. del* Vorigen, erhitzt, heiß.

**INCALVARE**, *v. n.* kahl werden.

**INCALVIRE**, *v. n.* kahl werden.

**INCALVATO**, *part. del* Vorigen.

**INCALVITO**, *part. del* Vorigen.

**INCALZAMENTO**, *m. V.* Incalciamiento.

**INCALZARE** (*tsa*), *v. a.* nachsetzen.

§. Für Importunare, V.

§. Incalzare il nemico, dem Feinde auf den Fersen sitzen.

**INCALZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* der, die Verfolger — in, der, die nachjagt.

**INCALZELLARE** (*tsa*), *v. a. T. di Mar.* Incalzare die gomene, die Ankerbocke betheiden.

**INCALZO**, *m. V.* Incalzamento.

**INCALZONARE** (*tsa*), *v. n. p.* [Mettersi i calzoni] sich die Beinkleider anziehen, in dieselben fahren.

**INCAMATATO**, *agg.* [Diritto come un cammatato] gerade, stief wie ein Stock, wie ein Pfahl.

**INCAMERAMENTO**, *m.* [Confiscazione] die gerichtliche Einziehung, Confiscation der Güter.

**INCAMERARE**, *v. a.* Metter prigione, einfessern.

§. *T. de' Curiali*, Für Confiscare, gerichtlich einziehen, confisciren (für die päpstliche, königliche Kammer einziehen: derselben einbreiten).

§. *T. degli Artigl.* mit einer Pulverkammer (das Geschütz) versehen.

**INCAMERATO**, *part. del* Vorigen; it. *Pezzo*, Archibuso incamerato, ein mit einer Pulverkammer versehenes Stück, eine dergleichen Flinte.

**INCAMERAZIONE**, *f. V.* Incameramento.

**INCAMICIARE**, *v. n. p.* das Hemd, it. das **INCAMICIARSI**, *v. n.* sich überhemden anziehen.

§. *Per simil.* [Ricoprir con calce] (die Wand und dergl. mit Kalt) bewerfen, überthünchen.

**INCAMICIATA**, *f.* ein Ausfall; it. ein nächtlicher Ueberfall der Feinde: Fare una *incamiciata*, dicesi per sorprendere, o Uscire addosso al nimico di notte all'improvviso, si dice da una camicia, che si mettevano sopra l'arme, per riconoscersi fra di loro. VARCHI STOR. II. 371.

**INCAMICIATO**, *part. del* Vorigen, V.

**INCAMICIATURA**, *f.* die Bewerfung, Bekleidung, (einer Wand mit Mörtel u. dgl.) Ueberthünchen.

**INCAMINATO**, *agg. T. degli Agric.* Olive incaminate, im Kamin getrocknete Oliven.

**INCAMMELLATO**, *agg.* [Disuguale] hügelig, höckerig: Fanno i sepolcri, li quali in quel luogo sono, tutto l' loco varo, cioè *incammellato*, ec.

**INCAMMINAMENTO**, *m.* die Antretung eines **INCAMMINAMENTO**, *m.* Weges; it. die Einleitung, die Vorrichtung (zu einer Sache); it. die Einföderung V. Incamminare.

**INCAMMINARE**, *v. a.* [Avviare, Intradare] auf den Weg, in Gang bringen.

§. Incamminare un affare, ec. ein Geschäft u. dergl. einleiten, vorbereiten.

§. *Fig.* Für Mettere in corso, in den Gang bringen, einführen.



§. *v. n. p.* Incamminarsi, sich verfügen, sich auf den Weg begeben.

§. Incamminarsi altrove, sich anderwärts hinvenden, hingeben.

INCAMMINATO, *part. des* Vorigen. It. L' affare è bene incamminato, die Sache, das Geschäft ist in gutem Gange.

INCAMMINO, *m. übl.* Incamminamento, V.

INCAMMUFFATO, *agg.* [Imbacuccato] verummumt, verhüllt.

\*INCAMUTATO, *agg. übl.* Imbottito, Traupunto, V.

INCANAGLIARSI, *v. n. p.* mit schlechten Leuten, mit Lumpengesindel umgehen.

INCANALARE, *v. a. T. degli Idraul.* [Ridurre acque correnti in canale] in einen Kanal, Wassergraben leiten, ableiten: Quantunque dopo l'assedio della città venisse [il Mugnone] nel suo corso prisco incanalato.

§. *T. degli Art.* Incanalare le anime d'una imposta, die Papfen einer Pforte in die Fuge setzen, einfügen.

§. *T. di Mar.* das Fahrwasser suchen, in einem Kanale segeln.

INCANALATURA, *f. T. degli Art.* die Fuge.

INCANATO, *agg. übl.* Incanito, V.

INCANCELLABILE, *agg.* [Indelebile] unauslöschlich.

INCANCELLABILMENTE, *adv.* unauslöschlich, unvertilgbar.

INCANCHERARE, *v. n.* der Krebs werden, krebzig werden.

§. *Per Met. v. a. und v. n.* Incaspire, Stimular violentemente, heftig antreiben, erhitzen, ergrimmt machen: In modo sono incancherite l'ire.

INCANCHERATO, *part. des* Vorigen, krebzig, vom Krebs angefleckt.

§. *Per Met.* ergrimmt.

INCANCHERIRE, *v. n. V.* Incancherare.

INCANCHERITO, *part. V.* Incancherato.

INCANCRENIRE, *v. n.* brandig werden.

INCANESTRARE, *v. a.* in einen Korb thun.

INCANITO, *agg.* [Accanito] toll, wüthend; it. aufgebracht.

INCANNARE, *v. a.* [Arvolger sul rocchetto] aufspulen, auf die Spulen winden.

§. Für Metter nella canna della gola, übl. Trangugliare, einschlucken, verschlucken.

INCANNATA, *f.* ein vierpaltiges mit Riefchen besetztes Rohr.

§. *Fig.* Für Intrigo, Viluppo fatto con inganno, ein Fallstrick, ein Betrug.

INCANNATOJO, *m. T. de' Setaj e de' Filat.* eine Spule, Webespule.

INCANNATÒRA, *f. T. de' Tess.* eine Spulerin, ein Spulmädchen.

INCANNATORE, *m. T. de' Tess.* ein Spuler.

INCANNATURA, *f. T. de' Tess.* das Spulen.

INCANNELLARE, *v. a.* austreten, reifen (Säulen u. bergl.).

§. Für Condir con cannella, mit Zimmet würzen.

INCANNELLATO, *part. des* Vorigen.

INCANNELLATURA, *f.* die Hohlkehle, der hohle Streif, die Ausbuchtung.

INCANNICCIATA, *f. T. de' Pesc.* Flechtwerk, geflochtenes Wehr.

INCANNUCCIARE, *v. a.* mit Rohr vergittern; it. mit Rohr besetzen, bohren.

INCANNUCCIATA, *f.* die Schiene, Arm, Weinschiene.

INCANNUCCIATO, *part. di* Incannucciare, V.

It. mit Rohr vermaht, überzogen, bebohrt.

INCANOVARE, *v. a.* [il vino] den Wein in den Keller bringen, einschütten, einlegen.

INCANOVATORE, *m.* der Schröter, Weinschröter, Bierschröter.

INCANTADEMÓNJ, *m.* [Mago] ein Teufelsbansner, Geisterbansner.

INCANTAGIONE, *f.* [Incanto] die Zauberung, die Zaubererei; it. der Zauber.

INCANTANTE, *part. att.* bezaubernd.

§. *Fig.* entzündend, bezaubernd.

INCANTARE, *v. a.* [Fare incanti] bezaubern: Pensando che quelle vergin i'avessono incantato per arte d'incantamento.

§. Incantar le serpi o simile, die Schlangen und vergl. beschwören.

§. *Fig.* Incantare, bezaubern, entzücken: Nulla al mondo è, che non possiamo i versi, E gli aspidi incantar sanno in lor note. PETR. CANZ. 38. 5.

§. Incantare la nebbia, tüchtig frühstücken, röstliche Weine trinken.

§. Incantare, für Vendere all'incanto, versteigern, verauctioniren.

INCANTATO, *part. des* Vorigen.

INCANTATORE, *m.* [Mago] der Zauberer.

INCANTATRICE, *f.* [Maga] die Zauberin.

§. *agg.* bezaubernd, die bezaubert, entzückt.

INCANTAZIONE, *f.* die Bezauberung, der Zauber.

INCANTESIMO, *m.* } ber.

INCANTEVOLE, *agg.* zauberlich.

INCANTINARE, *v. a. V.* Incanovare.

INCANTINATORE, *m. V.* Incanovatore.

INCANTO, *m.* [Fascino, Incantamento] die Zaubererei, der Zauber; it. die Zauberkunst, Zaubertrakt.

§. *Fig.* Guastar l'incanto, die Absichten vereiteln.

§. Andarvi come la bisca all'incanto, mit schwarzem Hergen, ungern daran gehen, Etwas ungern thun: Colà n'andò, ma come [si vuol dire] Come la serpe, quando va all'incanto.

§. Incanto, für Subastazione, Vendita alla tromba, die Versteigerung, die Auction, der Verkauf an den Meistbietenden.

§. Mettere, Vendere, Comprare all'incanto, für Subastare, Vendere alla tromba, versteigern, verauctioniren; in der Auction kaufen, erstehen.

INCANTORSI, *v. n. p.* (Ridursi in un canto) in einen Winkel gehen, sich in die Ecke verziehen.

INCANTONATO, *part. des* Vorigen, in einen Winkel versteckt, hockend.

INCANTUCCIARE, *v. n. V.* Rincantucciare.

INCANTUCCIATO, *part. des* Vorigen.

INCANUTIMENTO, *m.* [Lo incanutire] das Grauwerden, das Ergrauen (der Haare), das hohe Alter.

INCANUTIRE, *v. n.* } (vor Alter) ergrauen,

INCANUTIRSI, *v. n. p.* } grau werden.

INCANUTITO, *part. des* Vorigen.

INCAPACE, *agg.* [Inabile] unfähig, untüchtig.

INCAPACISSIMO, *agg. superl. d'* Incapace,

gänzlich unfähig, durchaus untüchtig.

INCAPACITÀ, *f.* [Inabilità] die Unfähigkeit, Untüchtigkeit.

INCAPACITABILE, *agg.* nicht fähig, nicht tüchtig zu machen.

INCAPAMENTO, *m.* [Ostinatezza, Caparbità] die feste Meinung, der Eigensinn.

INCAPARBIRE, *v. n. und v. n. p.* [Incaparbitarsi] sich (Etwas) in den Kopf setzen, eigensinnig, starrköpfig werden.

INCAPARBITO, *part. des* Vorigen.

INCAPARRARE, *v. a.* [Dar la caparra, Innarrare] Anzahl, Handgeld geben, darauf geben.

INCAPARRATO, *part. des* Vorigen; it. mit Anzahl behandelt.

INCAPATO, *agg. T. di Mar.* zwischen zwei Bergen liegend (von Schiffen).

INCAPESTRARE, *v. a.* halstern (ein Pferd); it. Incapestrare uno, den Strang einem um den Hals legen.

§. *Fig.* Esser incapestrato d'amore, von Liebe eingenommen sein.

§. *v. n. und v. n. p.* Incapestrarsi, sich (mit dem Hinterfuße) in die Halfterriemen, die Leine verwickeln.

INCAPESTRATO, *part. des* Vorigen.

It. mit einer Halfter versehen.

INCAPESTRATURA, *f.* die Verlegung, Durchreibung durch die Halfter.

INCAPOCCHIRE, *v. n.* [Inzotichire] dumm, verduzt werden.

INCAPONIRE, *v. n.* } [Ostinarsi, Incaparsi]

INCAPONIRSI, *v. n. p.* } auf seinem Kopfe bestehen, hartnäckig sein.

INCAPPARE, *v. n.* von Cappio, [Cadere, Incorrere] hineinfallen, hincingerathen (in die Schlinge, Falle).

§. Incappare ne' lacciuoli, nella rete, nella trappola, in die Fallstricke, die Schlinge, Falle gerathen, fallen.

It. *Fig.* Incappare in qualche sciocchezza, auf eine Dummheit, Albernheit verfallen.

§. Incappare nelle mani d'alcuno, Jemandem in die Hände fallen, in seine Gewalt gerathen.

§. Incappare, für Rintopparsi, Incontrarsi, an einander stoßen, sich von ungefähr begegnen.

§. Für Inciampare, stolpern.

§. Für Far cappi, Annodare, Schleifen machen, aufschleifen, binden.

§. Incappare, *v. a.* [von Cappa] in einen Mantel hüllen.

§. *v. n. p.* Incapparsi, sich mit einem Mantel verhüllen.

INCAPPATO, *part. des* Vorigen.

It. Uomo incappato, der einen Mantel anhat, mit einem Mantel verhüllt.

INCAPPELLARE, *v. a.* } den Hut aufsetzen,

INCAPPELLARSI, *v. n. p.* } sich bedecken.

§. Incapellar gli uccelli di preda, die Raubvögel verkappen.

§. *T. di Mar.* Incapellare le sartie, die Mastseile über den Mast ziehen, die Band anlegen.

INCAPPELLATO, *part. des* Vorigen.

§. Vino incapellato, alter durch neuen Wein, oder durch Most, oder nur durch Trauben gemischter Wein.

§. *T. di Mar.* Vela incapellata, ein todschlagendes Segel.

INCAPPERUCCIARE, *v. a.* [Camuffare, Imbacuccare] bermunnen, verkappen; it. die Mönchs Kutte anlegen.

INCAPPERUCCIATO, *part. des* Vorigen.

INCAPPARE, *v. a.* [Annodar con cappio] an-schlingen, aufschlingen, knüpfen.

INCAPPO, *m.* [L'incappare] der Fallstrick, die Falle, die Schlinge.

§. Guardarsi dall'incapppo, sich vor der Falle in Acht nehmen.

INCAPPUCCIARE, *v. a.* [Camuffare] verkappen, bermunnen.

INCAPPUCCIATO, *part. des* Vorigen.

It. eine Kappe auf dem Kopfe habend; it. verkapp.

INCAPRICCIARE, *v. n.* } sich Etwas in den

INCAPRICCIO, *v. n. p.* } Kopf setzen.

§. Für Invaghirsi, sich verliehen; it. heftig verlangen.

INCAPRICCITO, *part. des* Vorigen.

INCARARE, *v. a.* [Rincarare] theuer machen, vertheuern; it. angenehm machen.

§. *v. n.* theuer werden.

INCARATO, *part. des* Vorigen.

INCARBONARE, *v. a.* mit Kohlen schwärzen; it. Für Disegnare, Sbozzare, V.

INCARBONCELLATO, *agg.* mit einem Blauschwärz behaftet.

INCARBONCHIARE, *v. n.* die Farbe des Karfunkels spielen, wie Karfunkel glänzen.

INCARBONCHIRE, *v. n. T. degli Agric.* den Brand bekommen, brandig werden (vom Getreide).

INCARBONCHITO, *part. des* Vorigen.

§. Grano incarbonchito, brandiges Korn.

INCARBONIRE, *v. n.* zu Kohle werden, etc. kohlen.

INCARBONITO, *part. des* Vorigen.

INCARCARE, *v. a.* *Voce poet.* Für Incaricare, V.

INCARCATO, *part. des* Vorigen.

INCARCERAGIONE, *f.* [Prigionia] die Gefangenschaft, Einkerkierung.

INCARCERAMENTO, *m. T. de' Chir.* die Einkerkung (eines Bruches).

INCARCERARE, *v. a.* [Carcerare] einkerkern, ins Gefängniß werfen, verhaften.

INCARCERATO, *part. des* Vorigen.

§. *T. de' Chir.* eingelegt: Quell'atroce sintoma che chiamano Volvolo, è l'ammortimento della parte costretta, o come i Chirurghi dicono, *incarcerata*.

§. Ernia incarcerata, ein eingeklemmter Bruch.

§. *m.* Gli'incarcerati, die Gefangenen.

INCARCERAZIONE, *f.* [Carcerazione] die Gefangenschaft, Einkerkierung.

INCARCO, *m.* *Voce poet.* Für Incarico, V.

INCARICA, *f.* [Carica] die Bürde, Last, it. die Tracht (was man auf einmal trägt).

INCARICARE, *v. a.* [Caricare] laden, aufladen.

§. *Fig.* Incarpare, aufbürden, beschuldigen.

§. Für Dare incarico, den Auftrag geben.

§. *v. n. p.* Incaricarsi di q. c., Etwas übernehmen.

INCARICATO, *part. des* Vorigen.

INCARICO, *m.* [Peso] die Last, Bürde.

§. Für Imposizione, Aggravio, die Auflage, Steuer.

§. Für Cura, den Auftrag, die Verorgung.

§. Prendere l'incarico di q. c., die Verorgung einer Sache übernehmen.

INCARNAGIONE, *f.* übl. Carnagione, V.



**INCARNANTE**, *part. att.* von Incarnare, V.  
**INCARNARE**, *v. n.* } Fleisch annehmen.  
**INCARNARSI**, *v. n. p.* }

§. *T. de' Teol.* Fleisch werden, Mensch werden:  
 Se l' Figliuol di Dio Non fosse umiliato ad incarnarsi. DANTE PAR. 7.

§. *T. de' Chir.* Für Rincarnare, neues Fleisch ansetzen (in einer Wunde).

§. *v. a.* Incarnare, Rincarnare, machen, daß die Wunde sich schliesse: it. tief verwunden.

§. *Fig.* sich vertiefen, tief eindringen: E tanto si è incarnato questo mio desiderio, che la memoria non ritiene altro.

§. Für Rappresentare al vivo, lebhaft, nach der Natur darstellen: Nè col mio stile il suo bel viso incarnò. PETR. SON. 267.

§. Incarnare il proprio disegno, für Mettere ad effetto il proprio desiderio, seine Absicht, seinen Plan ausführen, ins Leben treten lassen: Non starò per repulsa, o finto sdegno, Ch'io non adombri e incarni il mio disegno. AR. FUR. 1. 58.

§. Für Far color di carne, Fleischfarbe geben, fleischfarbig machen.

**INCARNATINO**, *agg.* fleischfarbig, leibfarben; it. hochroth (wie eine Nase).

**INCARNATIVO**, *agg.* *T. de' Med.* fleischmachend.

**INCARNATO**, *part. di* Incarnare, V.

It. Il verbo incarnato, *T. de' Teol.* das fleischgewordene Wort.

§. Un diavolo incarnato, ein eingefleischter Teufel.

§. *m.* L'incarnato, für Il Colore della carne, die Fleischfarbe, das Hochroth.

**INCARNATURA**, *f.* V. Incarnazione.

**INCARNAZIONE**, *f.* *T. di Teol.* die Menschwerdung.

§. Für Carnagione, die Fleischfarbe.

It. *T. de' Med.* die Schließung einer Wunde.

**INCARNITO**, *agg.* in das Fleisch gewachsen.

§. *Fig.* Für Radicato nel vizio, bei dem das Ra-

der eingewurzelt ist, eingefleischt.

**INCAROGNARE**, *v. n.* Luder, Maß werden.

§. *v. n. p.* Incarognarsi, für Innamorarsi pazzamente, sich vergaffen, vernarren (in eine schlechte Person).

**INCAROGNATO**, *part. des* Vorigen.

**INCAROGNIRE**, *v. n. V.* Incarognare.

**INCARROZZARSI**, *v. n. p.* sich in die Kutsche setzen, in den Wagen steigen.

§. *Fig.* Für Porsi a star con grandezza, sich preislich niederlassen.

**INCARRUCOLARE**, *v. a.* aus der Rolle fahren (sich ausheben und nicht fortgehen); it. das Seil, die Schnur auf die Rolle legen.

**INCARRUCOLATO**, *part. d'* Incarrucolare.

**INCARTARE**, *v. a.* [Avvolger nella carta] in Papier schlagen: it. einwickeln, einpacken.

§. Für Distendere a foggia di carta, wie Papier ausbreiten.

**INCARTATO**, *part. des* Vorigen.

**INCARTEGGIARE**, *v. a.* [Metter in carta] zu Papier bringen, (schriftlich) auflegen, niederschreiben.

**INCARTOCCIARE**, *v. a.* in eine Dute thun.

§. *v. n. p.* Incartocciarsi, sich wie eine Papierdute rollen, sich zusammenrollen.

**INCARTOCCIATO**, *part. des* Vorigen.

**INCARTONARE**, *v. a.* mit Pappe bedecken, in Pappe verwahren.

**INCASCIARE**, *v. a.* übl. Incaciare, V.

**INCASCIATO**, *part. des* Vorigen, mit Räte bestreut.

**INCASELLARE**, *v. a.* übl. Riponere, Nascondere, V.

**INCASELLATO**, *part. des* Vorigen.

**INCASSAMENTO**, *m.* das Einlegen, Einpacken (in Kisten); it. das Einschiffen (den Geldern).

It. Für Cassa dell'occhio, die Augenhöhle.

**INCASSARE**, *v. a.* in die Kiste, in den Kasten legen, packen.

§. Incassar aranci, Pomeranzenbäume in Kasten setzen.

§. *T. de' Merc.* Für Riscuotere, einfordern, einziehen, einschiffen; it. einnehmen (Geld u. dergl.).

§. *T. degli Agric.* Pflanzen unter Gloden halten, mit Gloden bedecken.

§. Für Incorniciare con quadro, in einen Rahmen fassen.

§. *T. de' Caval.* Incassar la testa del cavallo, den Kopf des Pferdes so aufbauen, daß es ihn gut trägt.

§. *Fig.* Für Incastrare, V.

**INCASSATO**, *part. des* Vorigen.  
**INCASSATOJO**, *m. T. de' Gioj.* V. Gesello.

**INCASSATURA**, *f.* die Vertiefung, Fuge, der Falsch; it. die Einfassung.

**INCASSO**, *m. T. degli Artigl.* die Fuge.

\*IN CASSO, *adv.* [In vano] vergebend, unnützlich Weise.

**INCASTAGNARE**, *v. a.* mit Kastanienholz verkleiden, auslegen, säfeln.

§. *Fig.* Für Avvilupparsi, Allungarsi, mit einem Geschwäge unterhalten: Altri poco sperti e pratici nella maestria dell'arme si sarebbero andati incastagnando di parole.

**INCASTAGNATO**, *part. des* Vorigen.

**INCASTELLAMENTO**, *m.* ein Brettergerüst, ein Bretterverdeck.

§. *T. di Fortif.* eine Beschattung, Blendung (von Holz oder Falschinen für Miniere und dergl.).

**INCASTELLARE**, *v. a.* mit Gerüsten besetzen, beschatten.

§. *v. n. p.* Incastellarsi, sich besetzen, sich beschatten.

**INCASTELLATO**, *part. des* Vorigen.

It. Für Munito di castella, di rocche, besetzt, von vielen Schließern und Wällen geschützt, verteidigt.

§. Incastellato, für Rifuggito o Rinchiuso dentro a castello, in ein Schloß geflüchtet, oder da eingeschlossen.

§. Cavallo incastellato, ein hufwängiges Pferd.

§. *T. di Mar.* Nave incastellata alta, V. Gallato.

**INCASTELLATURA**, *f.* *T. de' Manisc.* der Hufzwang.

**INCASTITÀ**, [poet. INCASTITADE, INCASTITATE] *f.* [Incontinenza, Impudicizia] die Unkeuschheit, Unzüchtigkeit.

**INCASTO**, *agg.* *Voce poet.* [Impudico] unkeusch, unzüchtig.

**INCASTONARE**, *v. a.* [Mettere o Incastrar nel castone] fassen, einpassen (Edelsteine).

§. Für Incastrare, einpassen, wech in einander fügen.

**INCASTONATO**, *part. des* Vorigen.

**INCASTONATURA**, *f.* [Incastratura, Commettitura] die Fassung (der Edelsteine); it. die Zusammenfügung, Einpassung.

**INCASTRARE**, *v. a.* [Congegnare, Commettere] einfügen, einpassen, einpassen, einlassen; it. einfertern.

§. *v. n. p.* Incastrarsi, in einander passen, sich in einander fügen.

§. *Per simil.* Incastrarsi le destre, le mani, für Impalmarsi, sich die Hand geben: Usano i Re, quando si confederano, incastrarsi le destre.

**INCASTRATO**, *part. des* Vorigen.

**INCASTRATURA**, *f.* [Commettitura] die Fuge; it. die Einpassung, Einpassung, die Einfügung (eines Dinges in ein anderes); it. das Gewinde, Schornier.

**INCASTRO**, *m. T. de' Manisc.* das Wirtmesser;

it. die Fuge, der Einschnitt (zur Einfügung eines andern Körpers).

§. Andar d'incastro, ad incastro, genau zusammenpassen.

§. *T. di Mar.* Incastro d'albero, die Wühlung.

**INCATTARRARE**, *v. n. T. de' Med.* den Schnur-

**INCATTARRIRE**, *v. n. p.* pfen bekommen.

**INCATTARRATO**, *part. des* Vorigen.

**INCATTARRATURA**, *f.* *T. de' Med.* [Infredagazione] die Erstüftung, der Schnupfen.

**INCATENACCIARE**, *v. a.* [Mettere il cateuacchio] vertiegnen; it. mit einem Riegel verwahren.

**INCATENAMENTO**, *m.* V. Incatenatura.

**INCATENARE**, *v. a.* an die Kette legen, anketten.

§. Incatenare un passaggio, einen Durchgang, Paß besperren.

§. *Fig.* Incatenar l'affetto d'alcuno, sich Jemand: des Zuneigung, Liebe erwerben, ihn an sich fesseln.

§. *T. degli Archit.* besetzen, durch Ketten verbinden und besetzen.

§. Incatenare un muro, eine Mauer mit Ketten besetzen.

**INCATENAMENTE**, *adv.* besetzt, durch Ver-

setzung; durch Ketten verbunden.

**INCATENATO**, *part. des* Vorigen.

It. Versi incatenati, Kettenver-

**INCATENATURA**, *f.* die Ansetzung, Zusammen-

setzung.

§. *Fig.* Für Congiuntura, Combinazione, die Ver-

setzung (Verbindung aus einander folgender Umstände).

§. *T. degli Archit.* Incatenatura delle fabbriche, die Ver-  
 setzung, Kettenverfügung, das Zusammenfetzen der Mauern.

**INCATORZOLIMENTO** (*tso*), *m.* verbüttetes, ver-

hüttetes Blech.

**INCATORZOLIRE** (*tso*), *v. n. p. T. degli Agric.* [Imbozzachire] verbütten, verhütteln (vom Blech).

**INCATORZOLITO** (*tso*), *part. des* Vorigen.

**INCATRAMARE**, *v. a. T. di Mar.* theeren, be-

theeren.

**INCATRAMATO**, *part. des* Vorigen.

**INCATRAMARE**, *v. a.* übl. Incatramare, V.

**INCATTIVIRE**, *v. n.* [Divenir cattivo] schlecht, böse werden; it. verderben.

**INCATTIVITO**, *part. des* Vorigen.

**INCAUTAMENTE**, *adv.* [Improvvidamente] un-

bedachtam, unbehutsam, unvorsichtig.

\*INCAUTELA, *f.* [Inavvedutezza] die Unbehut-

samkeit, Unvorsichtigkeit.

**INCAUTISSIMO**, *agg. superl. d'* Incauto, höchst

unbehutsam, sehr unvorsichtig.

**INCAUTO**, *agg.* [Inavveduto] unbehutsam, unvor-

sichtig.

**INCAVALCARE**, *v. a.* [Soprapporre] über ein-

ander legen; Cino auf das Andere legen.

§. *T. de' Bomb.* Für Assettare il cannone sulla

carretta, das Stück auf die Lorette legen.

**INCAVALCATO**, *part. des* Vorigen.

**INCAVALCATURA**, *f.* [Soprapponimento] das

Auflegen, Aufeinanderlegen.

§. *T. d'Arad.* V. Soprapponimento.

§. *T. di Mus.* das Übersehen (einer Hand über die

andere beim Klavierspielen).

**INCAVALLARE**, *v. n. p.* sich bereiten machen,

**INCAVALLARSI**, *v. n. p.* sich mit Pferden versehen: E

tutti s'incavallarono, siech in poco tempo ec. fu-

rono più di quattrocento a cavallo.

It. sich aufs Pferd setzen, das Pferd besteigen, zu

Pferde steigen.

§. Für Soprapporre, V.

**INCAVARE**, *v. a.* [Far cavo] aushöhlen, höh-

len; it. eine Grube, Höhle graben.

**INCAVATURA**, *f.* die Höhlung, Aushöhlung. It.

die Hohlkehlung.

**INCAVERNARE**, *v. n. p.* sich in eine Höhle

**INCAVERNARSI**, *v. n. p.* verstecken.

**INCAVERNATO**, *part. des* Vorigen.

It. Occhi incavernati, für Occhi affossati, tiefstie-

gend; it. eingestaltene Augen.

**INCAVERNATURA**, *f.* *T. degli Idraul.* die

Unterabstufung, Unterföhlung (s. B. des Ufers).

**INCAVEZZARE** (*tza*), *v. a.* [Incapestrare] die

Halbten anlegen, anhalttern.

**INCAVEZZATO** (*tza*), *part. des* Vorigen.

**INCAVICCHIARE**, *v. a.* mit Pföden besetzen,

verwahren, anpföden: Si pigliano le fila di tal erba,

e a filo a filo s'intreccia e s'incavicchia fra gli acini

nel grappolo.

**INCAVICCHIATO**, *part. des* Vorigen.

§. Für Incassato, eingepaßt, eingepaßt, eingefügt.

§. *T. de' Caval.* Spalle incavicchiate, eingekaufte

Vorderbeine.

**INCAVIGLIARE**, *v. a.* mit Pföden besetzen,

anpföden, zusammenfügen.

§. Für Attaccare alla caviglia, an einen Pfod

hängen.

§. *v. n. p.* Incavigliarsi für Collegarsi, Congiun-

gersi, sich vereinigen, sich verbinden: Alla fine dell'an-

che, dove s'incaviglia e s'annoda la coscia,

**INCAVIGLIATO**, *part. des* Vorigen.

**INCAVO**, *m.* die Höhlung, die Höhle; it. ein Loch.

**INCAZZITO**, *part.* verstopft, hartnäckig, halsstarrig.

§. Voce incazzata, ein leidenschaftliches, heftiges Wort.

**INCAZZIRE**, *v. n. Voce bassa*, [Incapricciarsi

ostinatamente] hartnäckig worauf bestehen, seinen Kopf

wor auf setzen.

\*INCÈDERE, *v. n. Voce lat.* übl. Procedere,

einhergehen.

**INCÈLEBRE**, *agg.* [Oscuro] unberühmt, unbek-

annt.

**INCENDENTE**, *part. att.* [Accendente] brennend,

anbrennend.

§. Für Acceso, brennend.

**INCÈNDERE**, *v. a.* [Accendere] anbrennen, an-

zünden.

It. *Fig.* wehe thun; schmerzen.

§. *Prov.* Chi non arde, non incende, wo kein

Feuer ist, da ist auch kein Brand.

**INCENDEVOLE**, *agg.* [Accendevole] brennbar,

leicht brennend, feuerfänglich.

**INCENDIAMENTO**, *m.* übl. Incendio, V.







**INCHIODAMENTO**, *m.* das Nageln, Annageln.  
**INCHIODARE**, *v. a.* nageln, annageln; *it.* vernageln, junageln.

§. **Inchiodare** le artiglierie, das Geschütz vernageln.

§. La podagra ec. mi ha inchiodato nel letto, das Podagra hielt mich am Bett gefesselt.

§. *Prov.* 1. Fare come S. Lù che non inchiodava i cavalli, perchè metteva i chiodi ne' buchi fatti, im alten Gleise bleiben, keine Neuerungen machen, dem alten Schlenrian folgen.

§. *Prov.* 2. Chi ne ferra, ne inchioda, od. Chi ferra, inchioda, [Chi fa falla] iren ist menschlich.

**INCHIODATO**, *part.* des Vorigen.

§. Starsene, oder Dovera stare inchiodato a letto, bettlägerig sein, das Bett hüten müssen.

§. *Fig.* Für Fisso, Stabile, fest beschloffen.

**INCHIODATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die nagelt, annagelt.

**INCHIODATURA**, *f.* das Annageln; *it.* die Vernagelung.

**INCHIOSTRAJO**, *m.* ein Dintenbereiter; *it.* ein Dintenräumer.

§. Für Calamajo, V.

**INCHIOSTRARE**, *v. a.* [Bruttar d'inchostro] befeuchten, mit Dinte beschmugen.

§. Für Scrivere con inchiostro, beschreiben, mit Dinte schreiben: Senza parlar colla signoria vostra Prettamente dirovi il parer mio, Come chi per amore i fogli inchiostra.

**INCHIOSTRO**, *m.* die Dinte.

§. *Per Met. poet.* Inchiostri, Verse, Gedichte: Li dolci detti vostri ec. Faranno cari ancora i loro inchiostri. DANTE PURG. 26.

§. Scrivere di buon inchiostro, ohne Scheu, unverschämte die Wahrheit schreiben.

§. Raccomandare di buon inchiostro, nachdrücklich empfehlen.

§. Il tuo inchiostro non tinge, du hast keinen Einfluß, kein Gewicht; deine Unterschrift gilt nicht viel.

§. Perderci il tempo e l' inchiostro, Hopfen und Malz verlieren: Me ne stufai presto e feci benissimo, perchè ci perdeva il tempo e l' inchiostro, trovandomi essere tuttavia un giorno peggiore dell' altro. ALF. VITA.

§. Inchiostro simpatico, sympathetische Dinte.

§. *T. de' Pesc.* die Sepia (der schwarzbraune Saft des Tintenfisches, Dintenfisches).

§. Inchiostro della Cina, die schwarze Tusch.

§. Inchiostro da stampa, die Druckerschwärze, Farbe.

**INCHIODATURA**, *f.* [Inchiodatura] die Annagelung; *it.* die Vernagelung (eines Pferdes).

§. *Fig.* Ritovar l' inchiostatura, hinter die Wahrheit kommen; *it.* die Stelle der Verlegung finden.

**INCHIUDENTE**, *part. att.* di Inchiudere, V.

**INCHIUDERE**, *v. a.* [Rinchiudere] einschließen; beschließen.

§. Für Includere, Comprendere, in sich begreifen, enthalten: Inchiude questa superbia due mali, lo spregio del prossimo, e l' fare mostra di sé.

**INCHIUSO**, *part.* des Vorigen.

*It.* inliegend, beigeschloffen: Questa lettera, questo conto inchiuso.

**INCHIUSURA**, *f.* übt. Imprigionamento, V.

**INCIALDARE**, *v. a.* in eine Diate thun.

§. *v. n. p.* Incialdarsi, zur Diate werden.

§. *Fig.* Incamiciarsi di bianca veste, sich weiß kleiden: Chi detto avrebbe, il garzoncin Mirtillo s' incialderà di cotta, ec.

**INCIAMBERLATO**, *agg.* [Ciamberlato] mit Schnitzwerk beziezt.

**INCIAMPARE**, *v. a.* [Incespicare] straußeln, stolpern; *it.* anstoßen, einen Fehltritt thun.

§. *Prov.* Inciampar nelle cialde, auch Rompersi il collo in un fil di paglia, über einen Strohhalm den Hals brechen.

**INCIAMPICARE**, *v. a.* übt. Inciampare, V.

**INCIAMPO**, *m.* [Intoppo] ein Fehltritt.

§. *Fig.* Für Difficoltà, Ostacolo, ein Anstoß; ein Hinderniß, eine Schwierigkeit.

**INCIAPPARE**, *v. a.* *T. de' Faligaj*, mit einem Schnappschloß versehen.

*It. v. n.* einschnappen.

**INCIDENTALMENTE**, *adv.* beiläufig; zufällig.

**INCIDENTE**, *agg.* beiläufig, beigängig.

§. *T. de' Geom.* Raggio incidente, ein gerade auf fallender Strahl.

§. *T. de' Gram.* eingeschoben.

**INCIDENTE**, *m.* [Accidente, Occorso] der Zufall, das Ereigniß.

**INCIDENTEMENTE**, *adv.* beiläufig, gelegentlich.

**INCIDENZA**, *f.* [Digressione] die Abdwweifung (von der Hauptsache); die beiläufige Erwähnung (der Nebenumstände).

§. *adv.* Per incidenza, beiläufig.

§. *T. de' Geom.* das Fallen, Auffallen (eines Strahls, einer Linie auf eine Ebene, auf eine andere Linie).

§. Angolo d' incidenza, ein auffallender Winkel.

**INCIDERE**, *v. a.* [Tagliare, Mozzare] schneiden, einschneiden.

§. *Fig.* Für Attraversare, übersehen: Noi incidemmo ec. cioè attraversammo all' altra riva. DANTE e BUR.

§. Für Tagliare, Scolpire, stechen, eingraben.

§. Incidere a bulino, mit dem Grabstichel stechen.

§. Für Interrompere, (eine Rede) unterbrechen, in die Rede fallen.

§. Für Fare incidenza, digressione, Abdwweifungen machen; abdwweifeln: Lascero alquanto di lui, incidendo lo suo avvento, per dire ec.

**INCIELARE**, *v. a.* [Porre in cielo, Imparadisiare] in den Himmel versehen.

**INCIFERATO**, *agg.* (von Cifra) mit Geheim:

**INCIFRATO**, *agg.* schrift geschrieben.

**INCIGNERE**, *v. n.* [Ingravidare] schwanger werden.

§. *v. a.* schwängern.

§. Für Cignere, umgürten, umfassen.

**INCILE**, *m.* V. Emissario, Chiavica.

**INCIMENTI**, *m. plur.* *T. di Mar.* die Kalben (kleine Holzfische zur Ergänzung der Inbölger).

**INCIMURIRE**, *v. n.* *T. de' Manisc.* die Druse bekommen, drüsig werden (von Pferden).

**INCINERAZIONE**, *f.* *T. de' Chim.* die Einäschung.

§. *T. de' Geom.* der Feldbrand; Moorbrand.

**INCINGHIARE**, *v. a.* gürteln, festgürteln.

§. *T. di Giuoco*, Egli ha incinghiata la mula, er hat ein gutes Spiel in der Hand.

**INCINQUARE**, *v. n. p.* sich verfunffachen, fünfältig werden: Questo centesim' anno ancor s' incinquava. DANTE PAR. 9.

§. Incinquare, *v. a.* verfunffachen; fünfmal nehmen.

**INCINTA**, *f.* *T. di Mar.* das Bartholz; *it.* der Barthalter.

**INCINTO**, *part. d' Incingere*, V. *It.* Donna incinta, eine schwangere Frau.

**IN CIO**, *adv.* [In questo mentre] in diesem Augenblick; indessen.

**IN CIO CHE**, *adv.* Für Imperciocchè, V.

**INIOCCAMENTO**, *m.* das Aneinanderstoßen, Gegeneinander schlagen.

§. Inioccamento di arme, das Waffengeklirr.

**INIOCCARE**, *v. n.* [Collidere] gegeneinander stoßen.

**INCIPIENTE**, *agg.* [Cominciante, Principiante] angehend, anfangend, beginnend.

**INCIPIENTE**, *m.* *T. degli Ascetici*, ein Anfänger, ein Angebender; ein Noviz, Neuling.

**INCIPOLLATURA**, *m.* *T. de' Calafati*, o dei Mar. ein Leck, Riß; eine Spalte.

**INCIPRIARE**, *v. a.* pudern, einpudern.

**INCIPRIATO**, *part.* des Vorigen.

**INCIPRIGNIRE**, *v. n.* [Incrudelire, Peggiorare] (von Wunden) schlimm, bössartig werden; *it.* sich entguden.

§. *v. n. p.* Inciprignirsi, *Fig.* Für Fortemente adirsi, mostrando il cruccio nel viso, in heftigen Zorn gerathen, sich heftig entzünden, erboßen.

**INCIPRIGNITO**, *part.* des Vorigen.

**INCIRCONCISO**, *agg.* unbeschnitten.

**INCIRCONSCRITTO**, *agg.* [Da non potersi limitare] unumschränkt, unbegrenzt.

**INCIRCONSCRITTO**, *agg.* [Illimitato] unumschränkt, unbegrenzt; *it.* grenzenlos.

**INCIRCOSPETTO**, *agg.* [Inconsiderato] nicht umsichtig, unvorsichtig, unüberlegt.

**INCISCIARE**, *v. a.* [Cincischiare] nach und nach, leicht, obenhin zerschneiden; zerschneiteln.

**INCISCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**INCISCERNATO**, *agg.* [Sedente in ciscernata] im Anstuhl bequem hingestreckt.

**INCISIONE**, *f.* *T. Anat. e Chir.* [Taglio] ein Schnitt, Einschnitt.

§. Für Intaglio, V.

**INCISIVO**, *agg.* schneidend.

§. *T. de' Med.* allmählig einstreichend; *it.* zerschneidend und verdrünnend.

**INCISO**, *m.* *T. Rett.* ein Abschnitt (in der Rede).

**INCISO**, *part. d' Incidere*, V.

**INCISORE**, *m.* der Einschnneider.

§. Incisore in rame, der Kupferstecher.

§. Denti incisori, die Schneidezähne.

**INCISURA**, *f.* übt. Incisione, V.

**INCITAMENTO**, *m.* [Eccitamento] die Anreizung, Anregung, Anreizung.

§. Für Instigazione, die Anhetzung.

**INCITANTE**, *part. att.* antreibend, anregend; *it.* aufmunternd.

**INCITARE**, *v. a.* [Eccitare, Indurre] antreiben, anregen. *It.* aufmuntern.

§. Für Provocare, anfeuern; *it.* anfeuern: La lor bellezza non t' inciterà a disonesto fuoco, anzi il caccierà via.

**INCITATISSIMO**, *agg. superl.* d' Incitato, V.

**INCITATIVO**, *agg.* [Eccitativo] reizend, antreibend; *it.* ermunternd.

**INCITATO**, *part.* von Incitare, V.

**INCITATORE**, *m.* -trice, *f.* [Instigatore] der, die Antreiber, Anhetzer, Hetzer — in.

*It. agg.* ermunternd.

**INCITAZIONE**, *f.* V. Incitamento.

**INCITTADARSI**, *v. n. p.* in die Stadt gehen.

**INCITTADINARE**, *v. n. p.* [Prendere o Imitare i costumi de' cittadini] die Sitten, Gebräuche der Städter annehmen.

**INCIVETTIRE**, *v. n.* [Divenir civetta] eine incivittire, *agg.* Eule werden: Ancor de' cigni incivetti la specie. AMATI.

**INCIVETTITO**, *part.* des Vorigen.

§. Für Infauto, unglücklich, verhängnisvoll.

§. Presagio incivettito, eine schlimme, unheilverfündende Vorbedeutung.

**INCIVILE**, *agg.* unhöflich, unartig, grob.

§. Für Scortese, sitzenlos, roh, ungehuet.

§. Für Poco affabile, unfreundlich.

§. Un tratto, Un procedere incivile, ein unhöfliches Verfahren.

§. Prezzi incivili, unbillige Preise.

**INCIVILIMENTO**, *m.* die Civilisirung.

**INCIVILIRE**, *v. n.* gestutzt, höflich, artig werden.

**INCIVILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* d' Incivilimento, sehr unhöflich, aufs unzünftigste.

**INCIVILISSIMO**, *agg. superl.* sehr, höchst unhöflich, unartig; grob.

**INCIVILITO**, *part.* von Incivilire, V.

**INCIVILMENTE**, *adv.* unhöflicher Weise.

§. Für Sgarbatamente, Sgraziatamente, unmanierlich, unartig, grob, ungeschliffen.

**INCIVILTA**, *[poet. INCIVILTADE, INCIVILTATE]* *f.* [Sgarbattezza] die Unhöflichkeit; *it.* die Ungeschliffenheit, Grobheit.

\***INCIUSCHERARE**, *v. a.* V. Avvinazzare.

**INCLEMENTE**, *agg.* [Duro, Severo] ungnädig, hart, streng.

**INCLAUSTRARE**, *v. a.* in ein Kloster stecken, sperren.

§. *Fig.* Stagione inclemente, unfreundliche, rauhe Witterung: Più sente il caldo, il freddo e le intemperie della stagione inclemente un gentiluomo di complexion delicata, che non la sente un contadino di natura selvaggia.

**INCLEMENTISSIMO**, *agg. superl.* d' Inclemente, V.

**INCLEMENZA**, *f.* [Asprezza, Severità] die Ungnade; die Härte, Strenge.

§. *Fig.* Inclemenza della stagione, die Unfreundlichkeit, Strenge der Jahreszeit, der Witterung.

**INCLINABILE**, *agg.* neigbar, lenkbar.

**INCLINAMENTO**, *m.* die Neigung, der Hang.

§. Für Propensione, die Zuneigung.

§. *T. degli Astron.* das Niedergehen (der Gestirne).

§. *T. de' Geom. e Fis.* die Neigung (einer Fläche oder Linie gegen eine andere).

**INCLINANTE**, *part. att.* sich neigend, sich hinneigend.

§. *T. degli Astr.* sich neigend, niedergehend.

**INCLINATEMENTE**, *adv.* [Con inclinazione] mit Neigung, Zuneigung.

**INCLINARE**, *v. a.* [Inclinare] neigen, beugen.

§. Inclinar le orecchie a' prieghi altrui, geneigt sein für Jemandes Bitten haben; seinen Bitten geneigt sein.



§. Inclinare uno alle sue voglie, Jemanden für seinen Willen, für seine Absichten geneigt machen.

§. v. n. Inclinare a una cosa, [Avervi attitudine, disposizione] zu Etwas Neigung, Hang haben, dazu geneigt sein.

§. Inclinare a qualche opinione, sich zu irgend einer Meinung hinneigen, in dieselbe eingehen.

§. Egli inclina alla Francia, er ist Frankreich zugeneigt; er ist französisch gesinnt, er hält es mit Frankreich.

§. Inclinare, für Incrinare, springen, leichte Risse bekommen.

§. T. degli Astr. sich zum Untergange neigen.

INCLINATISSIMO, *agg. superl. d'Inclinato*, sehr geneigt, zugeneigt.

INCLINATIVO, *agg.* zum Neigen bringend; it. eine Neigung, einen Hang bewirkend.

INCLINATO, *part. d'Inclinare, V.*

§. Fig. Für Disposto, geneigt, zugeneigt, gewogen: Perchè ho ritrovato il Santissimo tanto inclinato e così pieno di paterna affezione verso V. Ecc.

INCLINATORE, *m.* der Neigung erweckt; der geneigt macht.

INCLINAZIONE, *f.* [Propensione, Disposizione] die Neigung, Zuneigung.

§. Inclinatione naturale, der natürliche Hang.

§. T. degli Astr. Piegatura, il torcere dalla retitudine o dal perpendicolo, die Abweichung, das Abweichen (der Gestirne, des Zeniths).

§. Fig. Für Declinazione, Decadenza, der Verfall, die Abnahme: In tanto turbamento e inclinazione delle cose della città, pareva a' magistrati grandemente convenevole, che i Padri pietosi si rendessero.

INCLINEVOLE, *agg.* [Inclinevole, Proclive] geneigt, zugeneigt.

INCLITO, *agg.* [Preclaro, Illustre] berühmt; angesehen; ausgezeichnet; it. vortrefflich.

INCLUDERE, *v. a.* [Includere] einschließen, beschließen.

§. Includere (uno) nella elezione, Jemanden zur Wahl miteinschließen, noch zum Wählen mitaufnehmen: Lo pregò, che fusse contento fare accordo intra i Lucchesi ed i Fiorentini, e includervi ancora lui.

§. Quest'atto include l'affronto della sua persona, diese Handlung gereicht ihm zugleich zum Schimpfe.

INCLUSA, *f.* (Acclusa) ein Beischluss, Einschluß.

§. Für L'inclusa lettera, der eingeschlossene Brief, Einschluß.

INCLUSIONE, *f.* die Miteinschließung, das Einbegreifen, der Einschluß.

INCLUSIVA, *f.* das Einschlußrecht, Einschließungsrecht [das Recht, zu einem Amte vorgeschlagen zu werden].

§. Dar l'inclusiva, noch zum Wählen miteinschließen, zur Wahl mitaufnehmen.

INCLUSIVAMENTE, *adv.* (Con inclusione) mit Einschluß, mit Einschließung; it. miteingeschlossen.

INCLUSIVO, *agg.* einschließend, einbegreifend.

INCLUSO, *part. d'Includere, V.*

INCOATIVO, *agg.* T. de' Dogm. e de' Gram. anfangend; einen Anfang ausdrückend, bedeutend.

INCOATO, *agg. Voce lat. übl.* Principiato, V.

INCOCCARE, *v. a.* (Metter nella cocca) in die Kerbe legen, einen Pfeil auflegen [auf den Bogen].

§. v. n. p. Incoccarsi, für Intopparsi nel discorso, Stentare a profferire, stocken, stehen bleiben: Risponde, ma due volte o tre s' incocca. ARIOSTO.

INCOCCATO, *part. des Vorigen.*

INCOCCATURA, *f.* die Auflegung [eines Pfeils auf die Bogenkerbe].

§. T. di Mar. das Beringen einer Segelstange [ein Tau daran zu binden].

INCOCCIARE, *v. n.* } (Ostinarsi) hartnäckig

INCOCCIARSI, *v. n. p.* } sein, werden; auf seinem Kopf bestehen: E pensa fare a sè riparo e schermo, Qualora non credere s' incocca Col dire ec.

INCODARDIRE, *v. n.* (Impaurire, Avvilirsi) feig, verzagt werden; it. den Muth verlieren, sinken lassen.

INCODARDITO, *part. des Vorigen.*

INCOERENTE, *agg.* (Sconnesso, Discrepante) unzusammenhängend.

§. Essere incoerente nelle sue azioni, ne' suoi discorsi, mit seinen Thaten und Worten nicht im Einklang sein; anders handeln als man spricht.

INCOERENTEMENTE, *adv.* unzusammenhängend, ohne Zusammenhang.

INCOERENZA, *f.* (Sconnessione, Discrepanza) der Mangel an Zusammenhang, an gehöriger Verbindung; das nicht Uebereinstimmen.

INCOGITABILE, *agg. Voce lat.* (Inconcettibile) undenkbar, was sich nicht denken läßt.

INCOGLIERE, *v. a.* (Sopraggiungere, Cogliere, Acchiappare) überraschen, erwischen, ertappen.

§. v. n. Für Accadere, widerfahren, wohl oder übel bekommen.

§. Male ne incolse loro, es bekam ihnen schlecht.

INCOGNITAMENTE, *adv.* (Sconosciutamente) unbekannter Weise.

INCOGNITO, *agg.* [Sconosciuto] unbekannt.

§. Il cavaliere incognito, der unbekannte Herr [der sich nicht zu erkennen gibt].

§. Viaggiare, Esser in qualche luogo incognito, (all' incognito) incognito reisen, sich aufhalten.

§. Questi cavalieri stanno qui incognito, diese Herren sind hier incognito [wollen hier unerkannt sein].

§. Desinar all' incognito, incognito, heimlich, mit den Wirthern speisen, d. i. Nichts zu essen haben.

§. Pagare all' incognito, sich der Bezahlung entziehen, mit der Bezahlung durchgehen.

§. T. d' Algeb. Quantità incognita, die unbekannte Größe.

INCOGNOSCIBILE, *agg.* unkenntlich, unkenntlich.

§. Für Imperscrutabile, unersforschlich.

INCOINQUINATO, *agg.* [Immacolato] unbesleckt, nicht verunreinigt, rein.

INCOJARE, *v. n. p.* gäh werden wie Leder; it. (von der Haut) zu Leder werden.

INCOLA, *m. Voce lat. übl.* Abitatore, V.

INCOLÀ, *adv.* V. Colà.

INCOLLAMENTO, *m.* das Anheften, Zusammenheften.

INCOLLATO, *agg.* (Ornato di collana) mit einem Halsbande geschmückt: Ricorderebbono ancora quel motto ec. di Annibale sopra l' esercito d' Antiocho tutto inanellato, inghirlandato, incollato e smaltato d'oro.

INCOLLANTE, *agg.* V. Glutinoso.

INCOLLARE, *v. a.* zusammenheften, heften.

INCOLLATO, *part. des Vorigen.*

INCOLLATURA, *f.* übl. Incollamento, V. It. der schön gebaute Hals (eines Pferdes): Era questo cavallo un bellissimo Sardo, di mantello bianco e di fattezze distinte, massime la testa, l'incollatura ed il petto. ALF. VITA.

INCOLLERARSI, *v. n. p.* in Zorn gerathen, sich erzürnen.

INCOLLORIRE, *v. n. p.* (Adirarsi) sich erzürnen.

INCOLORITO, *part. des Vorigen.*

INCOLMARE, *v. a.* V. Colmare.

\*INCOLO, *m. übl.* Abitatore, V.

INCOLORARE, *v. n. p.* (Prender colore) sich färben, Farbe bekommen.

INCOLORATO, *part. des Vorigen.*

INCOPABILE, *agg.* (Irreprensibile) untadelhaft, unsträflich.

INCOPAMENTO, *m.* die Beschuldigung.

INCOPANTE, *part. att.* beschuldigend.

§. L'incopante, *m.* der Beschuldigende, Ankläger.

INCOPARE, *v. a.* (Dar colpa) beschuldigen; Schuld geben.

§. Für Rimproverare, vorwerfen.

§. v. n. p. Incoparsi, sich beschuldigen, sich Schuld geben; sich angeben.

INCOPATISSIMO, *agg. superl. di Incopato*, schwer beschuldigt.

INCOPATO, *part. von Incopare, V.*

§. Für Incolpevole, Senza colpa, untadelhaft, unschuldig: Fu d'incopata vita, accorto, onesto. MONTI.

INCOPATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Anschuldiger, Beschuldiger, — in, Ankläger, — in.

INCOPAZIONE, *f.* V. Incopamento.

INCOPPEVOLE, *agg.* (Incolpabile) unsträflich, untadelhaft; schuldlos.

INCOLTAMENTE, *adv.* unfürsichtlich, kunslos, unbesorgt.

§. Für Negligentemente, nachlässig.

INCOLTIVATO, *part. V.* Incolto.

INCOLTO, *agg.* (Non coltivato) ungebaut, unbesäet.

§. Für Disadorno, schmucklos; unsierlich.

§. Fig. Für Rozzo, roh, wild.

§. Uomo incolto, ein ungebildeter Mensch.

§. Costumi incolti, ungesittetes, rohes Wesen; rohe Sitten.

INCOLTO, *part. von Incogliere, V.*

INCOLUME, *agg.* [Sano e salvo] unversehrt, frisch und gesund.

INCOLUMITÀ, *f.* die Unversehrtheit, Unversehtheit.

INCOMANDATO, *agg.* unbefohlen, ungeheissen.

INCOMBATTIBILE, *agg.* (Incontrastabile) un-

streitig; unbestreitbar.

INCOMBENZA, *f.* (Incumbenza, Incarico) der Auftrag; die Beistellung; it. die Amtsverrichtung, Obliegenheit, Amtspflicht.

INCOMBENZARE, *v. a.* beauftragen.

INCOMBERE, *v. impers.* (Appartenere, Spettare) gehören, obliegen.

INCOMBINABILE, *agg.* unvereinbar.

INCOMBUSTIBILE, *agg.* unverbrennbar, un-

brennlich.

IMBUSTO, *agg.* unverbrennt; it. unverbrennbar.

\*INCOMIATARE, *v. n. p.* übl. Accommiatere, V.

\*INCOMINCIAGLIA, *f.* (Imperfetto e tedioso incominciamento) die Anfängerei, ein verdäustliches, langweiliges Anfangen.

INCOMINCIAMENTO, *m.* V. Cominciamento.

INCOMINCIANTE, *part. att. V.* Principiante.

INCOMINCIANZA, *f.* V. Cominciamento.

INCOMINCIARE, *v. a.* V. Cominciare.

\*INCOMINCIATA, *f.* } übl. Cominciamento, V.

INCOMINCIATO, *m.* }

INCOMINCIATORE, *m.* V. Cominciante od.

Principiante.

\*INCOMINCIO, *m.* übl. Principio, V.

INCOMMENDARE, *v. a.* (Dare in commenda) eine Commende geben; it. eine Commende stiften, errichten.

INCOMMENSURABILE, *agg.* T. de' Geom. durch gemeinschaftliche Größen nicht ausmessbar, nicht gleich-

messbar.

INCOMMENSURABILITÀ, *f.* T. de' Geom. die Unmöglichkeit, auf einerlei Maas gebracht zu werden.

INCOMMISCIBILE, *agg.* untermischbar, nicht vermischbar; it. das nicht vermischt werden darf.

INCOMMISTIBILE, *agg.* untermischbar.

INCOMMODAMENTE, *v.* Incomodamente, In-

commodità, } comodità ec.

INCOMMODEZZA (tsa), *f.* V. Incomodità.

INCOMMODISSIMO, *agg. superl.* V. Incomodissimo.

INCOMMUTABILE, *agg.* (Invariabile, Stabile, Fermo) unabänderlich, unveränderlich; it. beständig.

INCOMMUTABILITÀ, (poet. INCOMMUTABILITÀDE, INCOMMUTABILITATE) *f.* (Fermezza, Stabilità) die Unabänderlichkeit, Unänderlichkeit.

INCOMMUTABILMENTE, *adv.* (Invariabilmente) unabänderlich, beständig; unabänderlich.

INCOMMUTEVOLE, *agg.* V. Incommutabile.

INCOMODAMENTE, *adv.* (Con incomodo) beschwerlich; ungemächlich; it. unlegen.

INCOMODARE, *v. a.* (Disagiare, Scomodare) beschwerlich fallen, lästig sein, belästigen; it. Ungelegenheit, Ungemächlichkeit verursachen.

§. v. n. p. Incomodarsi, sich Mühe, Unbequemlichkeit, Ungelegenheit machen.

INCOMODATO, *part. des Vorigen; it.* aufgebracht.

It. Essere incomodato, unpäßlich sein.

§. T. di Mar. Vascello incomodato, ein Schiff, das einen seiner Masten verloren hat.

INCOMODEZZA (tsa), *f.* V. Incomodità.

INCOMODISSIMO, *agg. superl. d'Incomodo*, höchst beschwerlich.

INCOMODITÀ, (poet. INCOMODITÀDE, INCOMODITATE) *f.* die Unbequemlichkeit, Ungemächlichkeit; die Unbeaglichkeit; it. die Ungelegenheit, Belästigung.

§. Für Disavvantaggio, der Nachtheil: Nondimeno è vizio, ed ha questa istessa incomodità più degli altri, che avendo, come ho detto, aspetto di virtù, può ingannare più agevolmente gli uomini.

§. Für Danno, der Schade.

§. Für Incomodo del corpo, die Unpäßlichkeit, die Leibesbeschwerden, das körperliche Ungemach.

§. T. di Mar. Segnali d' incomodità, die Nothzeichen, Nothschüsse.

INCOMODO, *m.* Auer degl' incomodi, Beschwerden haben. It. V. Incomodità.

INCOMODO, *agg.* (Scomodo, disagiato) un-

quem.

§. Für Importuno, Nojoso, beschwerlich, lästig, verdrüsslich.

INCOMPARABILE, *agg.* (Impareggiabile) un-



**INCOMPARABILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* d'Incomparabilmente, ganz unvergleichlich, völlig unvergleichbar.

**INCOMPARABILISSIMO**, *agg. superl. d'Incomparabile*, völlig unvergleichbar, ganz unvergleichlich.

**INCOMPARABILE**, *adv.* unvergleichlich, unvergleichbar.

**INCOMPARARSI**, *v. n. p.* zum Gebatter werden; it. Gebatter machen.

**\*INCOMPASSIONE**, *f.* V. Spietatezza, Crudeltà.

**INCOMPATIBILE**, *agg.* (Incomportabile) unvereinbar.

**INCOMPATIBILITÀ**, *f.* die Unvereinbarkeit, Unvereinbarkeit.

**INCOMPENSABILE**, *agg.* unausgleichbar; it. unersetzbar, unergelbar.

**INCOMPETENTE**, *agg.* unbefugt; it. ungebührig.

*f.* Giudice incompetente, ein unbefugter, unbesetzter, unzureichender Richter (dem in einer Sache das Urtheil nicht zusteht).

**INCOMPETENTEMENTE**, *adv.* (Sconvenevolmente, Fuor d'ordine) unbefugt, unbesetzter Weise; ungehöriger Maßen.

**INCOMPETENZA**, *f.* die Unbefugnis; Unbefugtheit.

**INCOMPIUTO**, *agg.* (Non finito) unvollständig.

**INCOMPLESSO**, *agg.* (Immisto) einfach, untermischt.

*f.* T. d'Ar. Numero incompleso, eine einfache Zahl.

*f.* Quantità incomplessa, eine einfache, unentwickelte Größe.

**INCOMPORTABILE**, *agg.* (Insopportabile) untraglich, unethisch; it. unausstehlich.

**INCOMPORTABILISSIMO**, *agg. superl. d'Incomportabile*, ganz untraglich.

**INCOMPORTABILMENTE**, *adv.* (Insopportabilmente) untraglich, unausstehlich.

**INCOMPORTEVOLE**, *agg.* übl. Incomportabile, V.

**INCOMPOSITAMENTE**, *adv.* (Scompostamente) unordentlich; it. unanständig.

**INCOMPOSITO**, *agg. V.* Incomposto.

**INCOMPOSSIBILE**, *agg. V.* Incompatibile.

**INCOMPOSSIBILITÀ**, *f.* die Unvereinbarkeit, Unvereinbarkeit.

**INCOMPOSTAMENTE**, *adv.* ungeordnet; it. nachlässig.

**INCOMPOSTO**, *agg.* (Scomposto, Mal ordinato) ungeordnet, unordentlich.

*f.* Fur Disadorno, ungeputzt, nachlässig.

**INCOMPRENDEVOLE**, *agg.* ungreiflich.

**INCOMPRESIBILITÀ**, *f.* die Ungreiflichkeit.

**INCOMPRESIBILE**, *agg.* (Inconcepibile) ungreiflich, ungreifbar.

**INCOMPRESIBILITÀ**, *(poet. INCOMPRESIBILITÀDE, INCOMPRESIBILITÀTE)* *f.* die Ungreiflichkeit.

**INCOMPRESIBILMENTE**, *adv.* (Inconcepibilmente) auf eine ungreifliche Art, ungreiflich.

**INCOMPRESIONE**, *f.* das Nichtbegreifen.

**INCOMPRESIVO**, *agg.* nicht begreifend, nicht fassend.

**INCOMUNICABILE**, *agg.* unmittheilbar.

**INCONCEPIBILE**, *agg.* (Incomprendibile) ungreiflich.

**INCONCEPIBILITÀ**, *f.* die Ungreiflichkeit.

**INCONCESSO**, *agg.* nicht gestattet, unerlaubt, verboten.

**INCONCILIABILE**, *agg. T. degli Stor. forensi*, unvereinbar, was sich nicht zusammenreimt.

**INCONCLUDENTE**, *agg.* nicht bündig, was nichts beweist.

*f.* Discorso, Argomento inconcludente, eine Rede, ein schwacher Schluss ohne Zündigkeit.

**INCONCLUDENTEMENTE**, *adv.* nicht bündig, unethisch.

**INCONCLUDENZA**, *f.* die Bedeutungslosigkeit; Unbündigkeit.

**INCONCLUSO**, *agg.* ungeschlossen.

**INCONCOTTO**, *agg. T. de' Med.* ungedaut.

**INCONCÜSSO**, *agg. Voce lat.* (Non abbattuto, Illeso) unerschüttert, unerrützt; it. unberührt.

**INCONDITO**, *agg. Voce lat.* (Rosso, Sregolato) übelklingend; it. unordentlich.

*f.* Fur Sgaurato, V.

**INCONFIGURABILE**, *agg.* unaussprechlich.

**INCONFORMABILE**, *agg.* unpassend, was sich nicht anpassen läßt.

**INCONFUSAMENTE**, *adv.* (Confusamente, Inconfuso) Alles unter einander, vermischt.

**INCONGIUNGBILE**, *agg.* unvereinbar; it. was nicht zusammengefügt, nicht vereinigt werden kann.

**INCONGIUNTO**, *agg.* [Non congiunto] unverbunden, unverbunden.

**INCONGRUENTE**, *agg.* [Incongruo, Improprio] unpassend, unethisch; it. unrichtig.

**INCONGRUENTEMENTE**, *adv.* [Inconvenientemente] unpassend, auf eine unpassende, unethische Art.

**INCONGRUENZA**, *f.* [Inconvenienza] der

**INCONGRUITÀ**, *f.* Mangel an Uebereinstimmung, die Unethischkeit.

*f.* T. di Gram. die Unrichtigkeit, der Sprachfehler.

**INCONGRUO**, *agg.* unethisch; it. unpassend.

*f.* T. de' Gram. fehlerhaft, wider die Regeln der Sprachlehre.

**INCONOCCHIARE**, *v. a.* anlegen (den Flachs an den Spinnroden).

*f.* Fig. Inconocchiarsi, sich in Weiberhändeln mischen.

**INCONOCCHIATA**, *f.* ein Spinnroden voll; it. eine Dode Flachs.

**INCONOSCIUTO**, *agg.* [Sconosciuto] unbekannt.

Lasciami omai por nella terra il piede, E veder questi *inconosciuti* lidi. TASSO GER. 15. 38.

**INCONQUASSABILE**, *agg.* unerschütterlich fest; it. unerschütterlich.

**INCONSAPEVOLE**, *agg.* unbewusst, nicht wissend.

**INCONSCIO**, *agg.* [Pretendevate forse coll'occultarmi l'occorso accidente rendermene per sempre *inconscio*?

**INCONSEQUENTE**, *agg.* inconsequent, folgebildig.

**INCONSEQUENZA**, *f.* die Folgebildigkeit, unrichtige Folgerung; it. die Ungereimtheit, der Widerspruch, die Inconsequenz.

**INCONSIDERABILE**, *agg.* [Incomprendibile] ungreiflich.

**INCONSIDERABILMENTE**, *adv.* ungreiflich, unethisch, unethisch.

**INCONSIDERANZA**, *f.* [Inconsiderazione] die Unbedachtsamkeit, Unbesonnenheit.

**INCONSIDERATAMENTE**, *adv.* [Sconsideratamente, Inavvertitamente] unbedachtsam, unbesonnen.

**INCONSIDERATEZZA** (*Isa*), *f.* V. Sconsideratezza.

**INCONSIDERATISSIMAMENTE**, *adv. superl. d'Inconsideratamente*, höchst unüberlegt, sehr unbedacht, aufs unbesonnenste.

**INCONSIDERATISSIMO**, *agg. superl. d'Inconsiderato*, höchst unbesonnen, sehr unüberlegt.

**INCONSIDERATO**, *agg.* [Sconsiderato] unbedachtsam, unbesonnen, unüberlegt.

**INCONSIDERAZIONE**, *f.* [Sconsiderazione] die Unbedachtsamkeit, Unüberlegtheit.

**INCONSISTENTE**, *agg.* [Insussistente] unbestehend, ungegründet.

**INCONSOLABILE**, *agg.* untröstlich, untröstlich; it. trostlos.

**INCONSOLABILISSIMAMENTE**, *adv. superl. d'Inconsolabile*, ganz untröstlich.

**INCONSOLABILMENTE**, *adv.* untröstlich, untröstlich.

**INCONSOLATO**, *agg.* [Sconsolato] ungetröstet, trostlos.

**INCONSOLAZIONE**, *f.* [Sconsolato] die Trostlosigkeit, Untröstlichkeit (ein trummerdoller Zustand, wo kein Trost hilft).

**INCONSTANTE**, *agg.* [Incostante] unbeständig.

**INCONSTANZA**, *f.* die Unbeständigkeit.

**INCONSUETO**, *agg.* [Insueti, Insolito] ungewöhnlich, ungewohnt.

**INCONSULTAMENTE**, *adv.* [Sconsideratamente] unbedachtsam, leichtsinnig, ohne sich zu beraten.

**INCONSULTO**, *agg. Voce lat.* [Imprudente, Sconsiderato] unvorsichtig, unüberlegt, unbesonnen.

**INCONSUMABILE**, *agg.* unerschöpfbar, unerschöpflich; it. unvollendbar.

**INCONSUMATO**, *agg.* unaufhörlich, unablässig; it. unstillbar, unaufhörlich: Una famelica fame *inconsumata* Sempre egli serba allo sfacciato ventre.

**INCONSUTILE**, *agg. Voce lat.* unbrauchbar, ohne Nach: La veste *inconsutibile* del Redentore.

**INCONTAMINABILE**, *agg.* unbeschädigt, nicht zu verunreinigen.

**INCONTAMINATAMENTE**, *adv.* [Senza macchia, Intatto] unbeschädigt, rein.

**INCONTAMINATEZZA** (*Isa*), *f.* [Illibatezza] die Unbeschädigkeit, Reinheit.

**INCONTAMINATISSIMO**, *agg. superl. d'Incontaminato*, ganz unbeschädigt.

**INCONTAMINATO**, *agg.* [Illibato, Puro] unbeschädigt, rein, lauter, von aller Beschädigung frei.

**INCONTANENTE**, *adv.* [Immaninente, Subito, Tosto] alsbald, sogleich; Augenblicklich.

**\*INCONTASTABILE**, *agg.* [Incontrastabile, Incontastabile] unerschütterlich.

**\*INCONTENENTE**, *agg.* übl. Incontenente, V.

**INCONTENTABILE**, *agg.* ungenügsam.

*f.* Fur Insaziabile, unersättlich.

**INCONTENIBILITÀ**, *f.* die Ungenügsamkeit.

*f.* Fur Insaziabilità, die Unersättlichkeit.

**INCONTESSTABILE**, *agg.* [Indisputabile] unerschütterlich, unerschütterlich; it. unerschütterlich.

**INCONTESSTABILMENTE**, *adv.* [Incontrastabilmente] unerschütterlich, gewiss.

**INCONTINENTE**, *agg.* [Sfrenato, Licenzioso] unenthaltlich; ausgelassen; it. geil.

**INCONTINENTE**, *adv.* [Incontinente, Immaninente] alsbald, unerschütterlich.

**INCONTINENTEMENTE**, *adv.* unenthaltlich; it. ausgelassen.

*f.* Fur Licenziosamente, unmäßig; it. frech.

**INCONTINENZA**, *f.* [Sfrenatezza] die Unenthaltlichkeit.

**\*INCONTINENZA**, *f.* enthaltlichkeit; it. die Unethischkeit.

*f.* T. de' Med. das Unvermögen (Flüssigkeiten zu halten).

*f.* Avere l'incontinenza d'orina, den Urin, das Wasser nicht halten können.

**\*INCÓTO**, *agg. Voce lat.* [Disadorno, Inelegante, Inculto] ungeziert, ungeputzt, schamlos.

**INCÓNTRA**, *prep.* gegen, wider.

*f.* All'incontra, für Dirimpetto, gegenüber: Venuta la detta oste de' Fiorentini in Val di Nievole all'incontra di quella d'Ugucione, più di stettero affrontati.

*f.* Farsi all'incontra, entgegengehen, entgegen kommen: Morte ebbe invidia al mio felice stato, Anzi alla speme, e feghissi all'incontra A mezza via, e come nemico armato. PETR. SON. 274.

**INCÓNTRA**, *adv.* [Contro] entgegen, demider: Incontenente tu dici *incontra* più ferma ragione.

*f.* Fur In quel cambio, dafür, statt dessen: Per una che biasmar cantando ardico ec. Lodarne cento *incontra* m'offerisco. AR. FUR. 22. 3.

**INCONTRAFFATTIBILE**, *agg.* nicht nachzumachen, unaussprechlich.

**INCONTRAMENTO**, *m.* übl. Incontro, V.

**INCONTRARE**, *v. a.* begegnen.

*f.* Incontrare alcuno per istrada, jemandem auf der Straße begegnen.

*f.* Non vi ho mai incontrato, Ihr seid mit mir nie begegnet.

*f.* Incontrar difficoltà, disgrazie ec., Schwierigkeiten antreffen, in Mitheschaft gerathen.

*f.* Incontrar la soddisfazione, il gusto di uno, jemandes Zufriedenheit erlangen; seine Neigung, seinen Geschmack treffen.

*f.* Incontrar buona fortuna, [ventura] es glücklich treffen, zum Glücke gelangen.

*f.* Averla incontrata bene, es gut, glücklich getroffen haben.

*f.* Incontrarsi, *v. n. p.* Fur Dar di cozzo, auf Etwas stoßen: Quando *incontrammo* d'anime una schiera, che veniva lungo l'argine. DANTE INF. 15.

*f.* Incontrarsi in, con alcuno, jemandem begegnen, ihn antreffen; it. an jemanden gerathen.

*f.* Incontrarsi in un punto, auf einem Punkt zusammenkommen.

*f.* Incontrare, für Accadere, Avvenire, sich ereignen, sich zutragen: Perch'egli *incontra*, che più volte piega L'opinione corrente in falsa parte. DANTE PAR. 13.

*f.* Fur Piacere ad uno, Riscuoter applauso, gefallen, Beifall erhalten: La cantatrice N. non ha *incontrato*.

*f.* Fur Affrontare, die Etien bieten.

**INCONTRASTABILE**, *agg.* [Incontastabile] unerschütterlich, unerschütterlich; it. unerschütterlich.

**INCONTRASTABILMENTE**, *adv.* [Incontestabilmente] unerschütterlich; it. ohne Widerrede.

**INCONTRASTATO**, *agg.* unbeschnitten, abgemacht.

**INCONTRATO**, *part. d'Incontrare*, V.

*f.* Avere incontrato bene o male, es wohl oder übel getroffen haben.

*f.* Mi sono incontrato bene, ich habe es gut getroffen.



fen, es hat sich gut für mich getroffen; es ist mir geglückt, gut ausgefallen.

**INCONTRAVERTEBILE**, *agg.* übl. Incontrastabile, V.

**INCONTRO**, *m.* die Begegnung.

§. O che felice incontro! o welches glückliche Zusammentreffen!

§. Questi sono duri incontri, das sind üble Ereignisse, Zufälle.

§. In questi incontri, bei diesen Vorfällen; *it.* unter solchen Umständen.

§. I Francesi ebbero un incontro cogli Spagnuoli, die Franzosen haben mit den Spaniern ein zufälliges Gefecht gehabt, sie sind an einander gerathen.

§. Incontro, für Occorso, das Ereigniß, die Begegnung.

§. Si diede l'incontro, es ereignete sich, es traf sich die Gelegenheit.

**INCÓNTRO**, *prep.* [Contro] wider.

§. Für Alla volta, Inverso, gegen, entgegen.

§. All'incontro, für Verso, A dirimpetto, gegen, nach, gegenüber.

**INCONTRO**, *adv.* zuwider, entgegen.

§. All'incontro, hingegen, dagegen.

§. Andare incontro ad uno, Einem entgegengehen.

§. Difendersi incontro, *adv.* contro a due, übl. contra due, sich gegen Zwei beschützen.

§. Aver la sentenza incontro, einen ungünstigen Urtheilspruch erhalten, das Urtheil gegen sich haben.

**INCONTROVERSO**, *agg.* T. de' Leg. univider: legbar, unbestritten, ausgemacht: Essendo una regola incontrovertibile, che in questi termini il rapporto legale, *ec.*

**INCONTROVERTIBILE**, *agg.* (Incontestabile) unbestreitbar, unstreitig; *it.* offenbar.

**INCONTROVERTIBILMENTE**, *adv.* (Incontestabilmente) unstreitig, unwiderleglich, offenbar.

**INCONTURBABLE**, *agg.* (Imperturbabile) unstörbar, ungestört, ruhig; *it.* der sich nicht stören, oder aufbringen läßt.

**INCONTURBABILISSIMO**, *agg.* *superl.* di Inconturbabile, V.

\***INCONVENIENZA**, *f.* übl. Inconvenienza, V.

**INCONVENEVOLE**, *f.* *agg.* (Sconveniente) ungeziemend, ungebührlich; *it.* ungehörig.

§. Für Indecente, unanständig, unschicklich.

**INCONVENEVOLEZZA**, *f.* die Unschicklichkeit, Unziemlichkeit.

**INCONVENEVOLMENTE**, *adv.* unschicklich, ungeziemend.

**INCONVENIENTE**, *m.* (Disordine) die Unschicklichkeit, ein unschicklicher Vorfall, Vorgang; *it.* ein widriges Ereigniß, eine Widerwärtigkeit.

**INCONVENIENTEMENTE**, *adv.* ungebührlich, ungehörig.

§. Für Indecentemente, unanständig, unschicklich.

**INCONVENIENZA**, *f.* (Sconvenevolezza) die Ungebührlichkeit; *it.* der Uebelstand; *it.* ein Verstoß wider den Anstand.

§. Für Indecenza, die Unanständigkeit, Unschicklichkeit.

**INCONVERSABILE**, *agg.* ungesellig, nicht umgänglich.

**INCONVINCIBILE**, *agg.* unüberzeugbar.

§. Für Invincibile, unüberwindlich.

**INCORAGGIAMENTO**, *m.* die Ermuthigung.

§. Für Eccitamento, die Aufmunterung, die Ermunterung; *it.* die Ermunterung.

*It.* Die Ermuthigung.

**INCORAGGIANTE**, *part. att.* Muth machend, ermuthigend; *it.* aufmunternd.

**INCORAGGIARE**, *v. a.* [Inanimare, Dar animo] Muth machen, ermuthigen.

§. Für Eccitare, antreiben.

§. V. n. Für Pigliar coraggio, Muth fassen.

**INCORAGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**INCORARE**, *v. n.* (Aver nell'animo) in **INCURARE**, *f.* Gedanken fassen, zu Sinne, zu Herzen nehmen, sich anlegen sein lassen.

§. Für Mettere in cuore, Persuadere, eingeben, überreden.

§. Für Animare, Fare altrui animo, Hetz, Muth machen, ermuthigen.

**INCORATO**, *part.* des Vorigen.

**INCORAZZATO** (*tsa*), *agg.* (Incrojato) steif, stark geworden, erstarrt.

**INCORDAMENTO**, *m.* T. de' Mus. das Beziehen mit Saiten.

**INCORDARE**, *v. n.* steif, unbeweglich werden; *it.* steif, lahm, contract werden.

§. V. a. (Metter le corde agli strumenti) mit Saiten beziehen [ein Instrument].

**INCORDATO**, *part.* des Vorigen.

§. Cavallo incordato, ein rohes, verschlagenes Pferd.

**INCORDATURA**, *f.* die Steifheit der Nerven, der Glieder.

§. T. de' Feter. die Rehe, das Versagen, Verschlagen (eine Krankheit der Pferde).

§. T. de' Mus. Il metter le corde, die Beziehung mit Saiten: *it.* der Bezug, Saitenbezug.

**INCOREZZATO**, *agg.* von Fett, Schmutz steif geworden.

**INCORNARE**, *v. a.* mit Hörnern zieren.

§. Per Met. zum Hahnei machen, Hörner aufsetzen.

**INCORNATO**, *part.* des Vorigen.

**INCORNATURA**, *f.* T. di Mar. das Loch durch den obern Theil des Mastes.

*It.* Modo basso, Für Ostinazione, die Halsstarrigkeit, der Eigensinn.

**INCORNICIARE**, *v. a.* (Mettere in cornice) einrahmen, in Rahmen einfassen.

**INCORONAMENTO**, *m.* übl. Incoronazione, V.

**INCORONANTE**, *part. att.* krönend.

**INCORONARE**, *v. a.* krönen.

§. Fig. Coronare un'opera, einer Schrift den Preis zuerkennen, sie krönen; *it.* V. Coronare.

**INCORONAZIONE**, *f.* (Incoronamento) die Krönung.

**INCORPORABILE**, *agg.* einverleiblich, einverleibbar.

**INCORPORALE**, *agg.* [Incorporeo] unkörperlich.

**INCORPORALITÀ**, [poet. INCORPORALITÀDE, INCORPORALITÀTE] *f.* die Unkörperlichkeit, Körperlosigkeit.

**INCORPORALMENTE**, *adv.* unkörperlich, ohne Leib.

**INCORPORAMENTO**, *m.* [Unione, Mistione] die Einverleibung, die Vereinigung; *it.* die Vereinigung.

**INCORPORARE**, *v. a.* [Mescolare più corpi] vereinigen, untereinander vermengen; *it.* einverleiben.

§. Incorporarsi, *v. n.* p. sich vermengen.

§. Für Prender corpo, einen Körper annehmen, sich verkörpern: Per nessun modo si può investigare, come il verbo è incorporato, cioè ha preso corpo.

§. Für Comprendere, Imprimere nella fantasia, sich leichthaft vorstellen: Non sentono di Dio, se non cose terrene, e in quello, che incorporano, intendono cose corporali.

§. Für Conoscere, den Staatsgütern einverleiben, gerichtlich einziehen; *it.* fremde Güter zu den eigenen schlagen.

§. T. Mil. einverleiben, unterstellen; *it.* V. Aggregare.

**INCORPORATO**, *part.* des Vorigen.

**INCORPORAZIONE**, *f.* V. Incorporamento.

**INCORPOREITÀ**, *f.* T. degli\* Scient. die Unkörperlichkeit.

**INCORPÓREO**, *agg.* unkörperlich, körperlos.

**INCÓRPO**, *T. de' Leg.* die Vereinigung, Einverleibung (der Güter).

§. Fare incorporo di beni, Güter mit einander vereinigen.

**INCÓRRE**, *v. a.* [Incogliere] erwischen, ertappen.

§. Iddio t'incorrà, Gott wird dich finden.

**INCORREGBILE**, *agg.* [Incorrigibile] rucklos, nicht zu bessern, unverbesserlich, keiner Besserung fähig.

**INCORRENTE**, *part. att.* fallend, verfallend, gerathend.

**INCORRENTIRE**, *v. n.* in den Schuß kommen, sich in Lauf setzen, anfangen zu laufen.

**INCORRENTITO**, *part.* des Vorigen.

**INCÓRRERE**, *v. n.* verfallen, gerathen.

§. Incorrere in qualche errore, inconveniente, in einen Irrthum, eine Ungebührlichkeit verfallen.

§. Incorrere nella, la pena, in die Strafe verfallen.

§. Incorrere nella disgrazia d'alcuno, sich Jemandes Ungnade zuziehen, bei ihm in Ungnade fallen.

**INCORRETTAMENTE**, *adv.* V. Scortretamente.

**INCORRETTISSIMO**, *agg.* *superl.* V. Scortretissimo.

**INCORRÉTO**, *agg.* [Scortretto] fehlerhaft, unrichtig; *it.* unterbessert.

**INCORRIGIBILE**, *agg.* V. Incorreggibile.

**INCORRIGIBILITÀ**, [poet. INCORRIGIBILITÀDE, INCORRIGIBILITÀTE] *f.* die Verstocktheit (des Herzens); *it.* die Beharrlichkeit im Bösen.

**INCORRIGIBILMENTE**, *adv.* auf eine unverbessertliche Art.

**INCORRIMENTO**, *m.* V. Riscontro.

**INCORROTTAMENTE**, *adv.* [Giustamente, Senza corruzione] ohne Bestechung, nach dem strengen Rechte.

**INCORROTTIBILE**, *agg.* übl. Incorrotibile, V.

**INCORROTTIBILITÀ**, *f.* V. Incorrotibilità.

**INCORROTTISSIMO**, *agg.* *superl.* d'Incorrotto, durchaus unbeschädlich, höchst gerecht: Ma provenendo ella (la sentenza) solamente dall'incorrotissima lor giustizia, la quale, *ec.*

**INCORRÓTO**, *agg.* unterworfen, unterseht: *it.* unbederbt.

§. Fig. unbeschädlich.

§. Fedeltà incorrotta, unterseht, unbedrückliche Treue.

**INCORRUTIBILE**, *agg.* unbedrücklich, unbedrücklich.

§. Fig. unbeschädlich, unbeschädlich.

**INCORRUTIBILITÀ**, (poet. INCORRUTIBILITÀDE, INCORRUTIBILITÀTE) *f.* die Unbedrücklichkeit.

§. Fig. die Unbeschädlichkeit.

**INCORRUTIBILMENTE**, *adv.* mit unwandelbarer, unbedrücklicher Treue, ohne sich bestechen zu lassen.

**INCORRUZIONE**, *f.* die Unversehrtheit, die vollkommene Erhaltung.

**INCORSATOJA**, *f.* T. de' Legnaj, der Reihobel.

**INCORSATOJO**, *m.* T. de' Legnaj, der Falschobel.

**INCORSATURA**, *f.* T. de' Tess. der Einschlagn.

**INCORSO**, *part.* di Incorrere, V.

**INCORSO**, *m.* (Incontro, Riscontro) die Begegnung, das Antreffen.

**INCORTINARE**, *v. a.* behängen, mit Vorhängen versehen.

**INCORTINATO**, *part.* des Vorigen.

**INCOSPINCO**, *agg.* T. degli Astr. mit unbewaffnetem Auge nicht sichtbar. *It.* ohne Glanz: La luce sua (di Mercurio) il più del tempo, e quasi sempre resta incospicua. GALIL. LETT.

**INCOSTANTE**, *agg.* (Variabile) unbeständig, unstandhaft; *it.* wandelmüthig, flatterhaft.

**INCOSTANTEMENTE**, *adv.* unbeständig, wandelmüthig.

**INCOSTANZA**, *f.* (Instabilità) die Unbeständigkeit.

**INCOSTANZIA**, *f.* die Unbeständigkeit; *it.* der Wandelmuth.

**INCOTICATO**, *agg.* (Incrostato) zu einer Kruste, zu einer Schwaarte geworden, *v. B.* Rognia incoticata.

**INCOTTILE**, *m.* Voce lat. ein bezinntes Gefäß.

**INCÓTTO**, *m.* [Vacca] der Brandfleck an den Diätheinen (durch Kohlenbräuen).

**INCÓTTO**, *part.* di Incuocere, leicht gekocht, gesengt, versengt (durch die Hitze).

§. Incotto dal sole, von der Sonne verbrannt.

**INCOVERCHIARE**, *v. a.* [Coverchiare] zu decken, einen Deckel auflegen.

**INCRASSANTE**, *agg.* T. de' Med. [Ispezzante] das Blut, die Säfte verdickend.

**INCREANZA**, *f.* [Mala creanza] die Ungezogenheit; *it.* die Unhöflichkeit, Unartigkeit.

**INCREATO**, *agg.* unerschaffen.

§. Für Eterno, ewig: L'unigenito figliuol di Dio, verbo increato *ec.*

**INCREDIBILE**, *agg.* ungläublich.

§. Questo ha dell'incredibile, das ist wol nicht zu glauben, ist schwer zu glauben.

§. Egli è incredibile, come mi hanno trattato, es ist ungläublich, wie sie mit mir umgegangen sind.

§. Incredibile, für Indicibile, unfähig, unaussprechlich, überaus groß.

§. Un'allegrezza *ec.* incredibile, eine ungläubliche Freude und dergl.

**INCREDIBILISSIMO**, *agg.* *superl.* d'Incredibile, durchaus, ganz ungläublich.

**INCREDIBILITÀ**, *f.* die Ungläubigkeit.

**INCREDIBILMENTE**, *adv.* [Da non credersi] auf eine ungläubliche Weise, ungläublich.

**INCREDULITÀ**, [poet. INCREDULITÀDE, INCREDULITÀTE] *f.* die Ungläubigkeit, der Unglaube.

**INCREDULO**, *agg.* [Miscredente] ungläubig; *it.* freidenkerisch.

§. Un incredulo, ein Freidenker. *It.* V. Miscredente.

**INCREMENTO**, *m.* [Accrescimento] der Anwachs, Zuwachs, das Wachsthum.

§. T. Geom. e d'Algebr. das Wachsthum, das Anwachsen, Zunehmen.

\***INCREPARE**, *v. a.* Voce lat. [Sgridare, Ri-



prendere] einen Widerstand geben, aufschelten, herunter-machen.

**INCREPAZIONCELLA**, *f. dim.* di Increpazione, [Piccola riprensione] ein kleiner Widerstand.

**INCREPAZIONE**, *f. Voce lat.* [Riprensione] der Widerstand, ein Widerst. Auspöser.

**\*INCRESCENTE**, *agg.* V. **INCRESCERE**.

**\*INCRESCENZA**, *f.* [Rinascimento, Noja, Tedio] das Leid, der Verdruß.

**INCRESCERE**, *v. n.* [Rinascere, Venir a noja] verdrüßen: Non t'incresa restare a parlar meo, Vedi, che non *increse* a me e ardo. DANTE INF. 27.

It. zum Verdruß, zuwider sein.

§. Für Auer compassione, misericordia, bedauern, bemitleiden, Mitleiden haben: Per l'amor di Dio e per l'onor di te t'incresa di me. BOCC. NOV. 77. 37.

§. M'increse di vederla indisposta, es thut mir Leid, ich bedauere, Sie umweht zu finden.

**INCRESCIVOLE**, *agg.* [Rinascevole, Fastidioso, Nojoso] verdrüßlich; it. beschwerlich, läßig.

**INCRESCIVOLEZZA**, *f.* die Verdrüßlichkeit, Räßigkeit.

**INCRESCIVOLMENTE**, *adv.* mit Leidwesen, auf eine verdrüßliche Weise.

**INCRESCIMENTO**, *m.* der Verdruß; it. das Leid, Leidwesen.

**INCRESCIOSO**, *agg.* [Fastidioso, Nojoso, Tedioso] leidig, verdrüßlich; it. läßig.

**INCRESPAMENTO**, *m.* das Kräuseln, Kräuseln.

§. Inrespamento della fronte, das Runzeln der Stirn.

**INRESPARE**, *v. a.* Kräuseln, falten, in Falten legen.

§. Inresp: par la fronte, die Stirn runzeln, ein saures Gesicht machen.

§. Un'aura leggera inrespa il mare, ein sanfter Lüftchen käuselt das Meer.

§. Inresp: are i capelli, die Haare Kräuseln.

§. *v. n. p.* Inresparsi, sich Kräuseln, sich runzeln, runzlig werden.

**INRESPATO**, *part.* des Vorigen.

**INRESPATURA**, *f.* die Fästelung, Kräuslung; it. die Runzelung.

**INRESTARE**, *v. n.* } einen Kamm, Schopf

**INRESTARSI**, *v. n. p.* } bekommen.

**INRETARE**, *v. a.* mit Thon, mit Lehm überziehen, bestreichen.

**INRETATO**, *part.* des Vorigen, mit Thon, Lehm bestrichen.

**INCRINARE**, *v. n.* } springen, kleine Risse,

**INCRINARSI**, *v. n. p.* } Rißchen bekommen; it. bröckeln [von Schiffen], vor Durst bersten [vom Erdrich]

**INCRINATO**, *part.* des Vorigen.

It. Naviglio incrinato, ein beschädigtes Fahrzeug.

**INCRISALIDARE**, *v. n. p.* sich einpinnen, sich verpuppen.

**INCRISALIDATO**, *part.* des Vorigen.

**INCRISTALLARE**, *v. a.* krystallisieren, zu Krystall bilden.

**INCRITICABILE**, *agg.* (Irreprensibile) untadelhaft, untadellich.

**INCROCIAAMENTO**, *m.* V. **INCROCICCHIAMENTO**.

It. T. di Mus. die Kreuzung.

**INCROCIARE**, *v. a.* (Soprastare o Attraversare due cose a modo di croce) kreuzweis über einander legen, schlagen, kreuzen.

§. Incrociarsi, *v. n. p.* sich durchkreuzen, kreuzweis über einander gehen.

§. Le strade s'incrociano, die Straßen durchkreuzen sich.

§. T. di Mar. Incrociare, das Meer durchkreuzen; kreuzen.

§. Incrociar il mare con diverse rotte, das Meer in verschiedenen Richtungen durchkreuzen.

§. T. de' Cappellaj, Incrociare, stuken, aufstucken; Incrociare il cappello.

**INCROCIATO**, *part.* des Vorigen.

It. Fuoco incrociato, T. Mil. das Kreuzfeuer.

§. T. delle Cuc., Ricam. ec. Punto incrociato, der Kreuzstich.

**INCROCIATORE**, *m.* T. di Mar. (Corsaro) ein Küstenfahrer; it. ein Freibeuter, Kreuzer.

**INCROCIATURA**, *f.* T. di Mar. (Crociera) das Unterkreuz.

**INCROCICCHIAMENTO**, *m.* die Ueberkreuzung, das Regen über Kreuz; it. ein Kreuzgeflecht.

**INCROCICCHIARE**, *v. a.* V. **INCROCIARE**.

**INCROCICCHIATO**, *part.* des Vorigen.

It. Für Scompigliato, Ingargliato, V.

**INCROJARE**, *v. n.* und *n. p.* (Farsi crojo, duro, zotico) hart, roh, halsstarrig werden; it. starr, unbiegsam werden.

**INCROJATO**, *part.* des Vorigen.

**INCROLLABILE**, *agg.* (Immobile) unerschütterlich, unbewegbar.

**\*INCRONICARE**, *v. n. p.* Incronicarsi, (Impacciarsi, Mettersi a trattare) sich einmischen, sich einmengen: Tristo è colui, che con costor s'incronica, Se non empie lor man sotto la tonica.

§. *v. a.* Für Far cronica, Narrare, eine Zeitgeschichte, Ereignis erzählen: Tra gli altri suoi compagni furono diece, che ordinari l'Ancoran, de' quai t'incronico; Li tre Cristian colle lor viste bieco, ec.

**INCROSTAMENTO**, *m.* V. **INCROSTATURA**.

It. T. de' Nat. die Verbindung, Incrustation [Uebersetzung durch Erd- oder Salztheile und dergl.]: Urna finta d'oro, con incrostanti di lapislazzuli.

**INCROSTARE**, *v. a.* T. d'Archit. mit Stein, mit Marmorplatten u. dergl. belegen.

§. T. de' Pitt. bewerfen [bei der Fresco-Malerei, die Mauer mit Mörtel od. Gyps].

§. *v. n. p.* Incrostarsi, eine Rinde bekommen; it. verkrusten [von Wunden].

**INCROSTATO**, *part.* des Vorigen.

§. T. de' Nat. berindet, überindet, incrustiert [mit mineralischen Theilen überzogen]: Sostanza incrostatà di materia tartarosa e calcarea depostavi dall'acque termali.

**INCROSTATURA**, *f.* die Vertheidigung, Belegung mit Steinwerk [Marmorplatten und dergl.].

§. Für Intonaco, die Lünche, Ueberünchung.

§. T. de' Nat. die Verbindung, Incrustation [Uebersetzung von mineralischen oder andern Theilen]: Un'incrostatura di croco, o di coleotat ranciato.

**INCROSTAZIONE**, *f.* übl. Incrostatamento, V.

**\*INCROSTICATO**, *agg.* (Incrostato) berindet, überindet.

**INCROSTOLARE**, *v. a.* V. **INCROSTARE**.

**INCRUDELIMENTO**, *m.* die Grausamkeit; it. das Grausamwerden.

**INCRUDELIRE**, *v. n.* (Divenir crudele) grausam werden; it. grausam verfahren.

§. Incrudelire contro alcuno, grausam, unmenschlich mit Jemandem umgehen, grausam gegen ihn verfahren, gegen ihn wüthen.

§. Fig. Für Incipignire, Tirare al maligno, sich entzünden, bödsartig werden (von Wunden).

§. *v. a.* Für Incaspire, Irritare, aufbringen, zum Zorn reizen.

**INCRUDELITO**, *part.* des Vorigen.

**INCRUDIRE**, *v. a.* (Far crudo, duro) hart, rauh, grob machen.

§. *v. n. p.* Für Incipignire, bödsartig werden: Non dee ec. dare alla piaga comodità d'incrudirsi e d'infestolare.

**INCRUDITO**, *part.* des Vorigen.

**INCRUENTO**, *agg.* (Non sanguinato) unblutig.

**INCRUSCARE**, *v. a.* (Coprir di crusca) bekleben, mit Kleben bedecken, anfüllen.

§. *v. n. p.* Incruscarsi, Modo basso, sich (auf etwas) einlassen, sich (mit etwas) benutzen.

**INCUSCATO**, *part.* des Vorigen.

**INCUBAZIONE**, *f.* Voce lat. T. de' Nat. das Brüten der Vögel.

**INCUBO**, *m.* (Pesarolo) das Nachtmännchen, der Alp.

§. Patir l'incubo, vom Alp gedrückt werden.

**\*INCUDINE**, *f.* (Ancudine) der Amboss.

**INCUDINE**, *f.* (Ancudine) der Amboss.

§. Prov. 1. Essere tra l'incudine e il martello, zwischen Thüre und Angel sein.

§. Prov. 2. Quando altri è incudine, bisogna soffrire, e quando martello, percuotere, ist Jemand Amboss, so soll er leiden, ist er Hammer, soll er schlagen; man muß sich in die Umstände fügen, nach Verth und Stand leben.

§. Prov. 3. La buon'incudine non teme il martello, wer ein gutes Gewissen hat, der scheuet Nichtmanden.

§. Prov. 4. A dura incudine martello di piume, mit Hühnerfüßeln muß man sanft verfahren.

**INCULCANTE**, *part. att.* einprägend, einschärfend.

**INCULCARE**, *v. a.* (Imprimere, Ripeter con calore) einprägen, einschärfen; it. einprägen.

**INCULCATAMENTE**, *adv.* angelegentlich; it. oft, wiederholentlich.

**INCULCATO**, *part.* di Inculcare, V.

**INCULCAZIONE**, *f.* die Einprägung, Einschärfung.

§. T. de' Rett. Inculcazione di parole, die fehlerhafte Wiederholung derselben Wörter; it. die Ueberhäufung der Wörter (in einer Rede).

**INCULTO**, *agg.* (Non coltivato) roh, unbearbeitet, unbebaut.

§. Für Rozzo, Inculto, ungebildet, roh.

**INCUMBENZA**, *f.* (Incombenza, Incarico) die Befestigung, Besorgung; it. die Obliegenheit.

§. Dare ad alcuno un'incumbenza, Jemandem einen Auftrag geben.

**INCUNEARE**, *v. a.* T. degli Archit. e Murat. eintreiben, eintreiben: Piane sono quelle, che sono incuneate nel muro.

**INCUNEATO**, *part.* des Vorigen.

**INCUCERE**, *v. a.* (Cuocere) kochen.

§. Für Leggermente cuocere, von außen ein wenig braun machen; it. einmal aufdrehen lassen.

§. Incuocer l'oro, T. de' Dorat. Gold anfeuern.

**INCUCIARE**, *v. n.* T. de' Pitt. V. Incrociare.

**INCUCIARE**, *v. n.* (Incorare) Much machen, emuthigen, aufmuntern.

**INCUPIMENTO**, *m.* T. de' Tint. das Mattmachen der Farben; it. die Verdunkelung der hellen Farben.

**INCUPIRE**, *v. a.* T. de' Tint. (Render più oscuri i colori) die Farben dunkler, matter machen.

**INCURABILE**, *agg.* (Irremediabile) unheilbar, was nicht zu heilen ist.

**INCURABILISSIMO**, *agg. superl.* d'Incurabile, ganz, durchaus unheilbar.

**INCURATO**, *agg.* ungeheißt.

**INCURIA**, *f.* (Negligenza, Noncuranza) die Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit, Sorglosigkeit.

**INCURIOSITA**, *f.* (Trascuranza di voler sapere) der Mangel an Wissbegierde.

**INCURSIONE**, *f.* (Scorrimiento, Corso) das Eindringen: Restò libero il piano di Legnaja dall'incursione di tutto Arco.

§. Für Invasione de' nemici, der feindliche Einfall, Einbruch.

§. Für Scorreria, die Streiferei.

**INCURVAMENTO**, *m.* die Krümmung, Biegung.

**INCURVARE**, *v. a.* (Far curvo, Piegare) krümmen, biegen.

§. *v. n. p.* Incurvarsi, sich krümmen, gebogen werden.

**INCURVATO**, *part.* des Vorigen.

**INCURVATURA**, *f.* die Krümmung, Bie-

**INCURVAZIONE**, *f.* gung.

**INCURVO**, *agg.* (Curvo, Curvato) krümm, gekrümmt, gebogen.

**INCUSARE**, *v. a.* Voce lat. übl. Incolpare, Biasimare, beschuldigen, tadeln.

**INCUSIONE**, *f.* der Stoß, Druck.

**INCUSTODITO**, *agg.* unbeschützt, ungehütet.

**INCUTERE**, *v. a.* (Apportare con forza, Far risentire) Incuter timore, spavento, Furcht, Schrecken einjagen.

**INDACO**, *m.* der Indig, Indigo.

§. Indaco bastardo, der unechte Indig, die Amorphe.

§. Indaco bacado, der Badata: Indigo.

§. Indaco quadretto, der Plattindig.

§. Indaco violetto, weißblauer Indigo.

**INDAGABILE**, *agg.* erforschbar, erforschlich.

**INDAGABILITÀ**, *f.* die Erforschbarkeit.

**INDAGAMENTO**, *m.* das Erforschen, Erforschen.

**INDAGARE**, *v. a.* (Investigare) forschen, erforschen, aufsuchen; it. untersuchen, aufspüren.

**INDAGATORE**, *m.* (Investigatore) -trice, *f.* der, die Forscher — in, Nachforscher — in.

**INDAGAZIONE**, *f.* (Investigazione, Disamina) die Erforschung, Nachforschung; it. die Aufforschung, genaue Untersuchung, Nachforschung.

**INDAGINE**, *f.* Voce lat. übl. Ricerca, V.

§. Far delle indagini, nachforschen.

**INDANAJARE**, *v. n.* (Screziare) spreizen, spreizen, buntfledig werden.

**INDANAJATO**, *part.* des Vorigen.

It. Für Tigrato, getigert, tigerfledig.

**INDARNO**, *adv.* (Invano, Senza pro) vergebens, unnützer Weise.



§. Für In ozio, müßig, untätig: Per lo continuo livorare siamo domati e stanchi (sono le Mani e i Piedi, che parlano al ventre) e tu per lo stare indarno se' forte e prosperevole.

INDE, *Voce lat. Particella riempitiva*, daher: Però inde temo forte E paura di morte.

INDEBILIRE, } *útl.* Indebolire, Indebolir-  
INDEBILITO, } *to, V.*

INDEBELLABILE, *agg.* [Invincibile] unbefiegbar, unüberwindlich.

INDEBITAMENTE, *avv.* (Sconvenevolmente) unecht, unechter Weise.

§. Für Illecitamente, ungebührlich.

INDEBITARE, } *v. n. p.* sich verschulden, diese

INDEBITARSI, } *Schulden machen.*

INDEBITATO, *part.* des Vorigen.

§. Essere indebitato, in Schulden stehen, verschuldet sein.

INDEBITO, *agg.* (Ingiusto, Inconvenevole) unecht, ungebührlich; *it.* unbedient.

§. Trattare uno con modi indebiti, Jemanden ungebührlich behandeln.

§. Pena indebita, die unbediente, unverschuldete Strafe.

§. A tempo e luogo indebito, zur Unzeit und am unrichtigen Orte.

INDEBITO, *m. T. de' Leg.* das Nichtschuldige oder über die Schuld Verfallte.

§. Repetizion dell' indebito, die Zurückforderung der bezahlten Nichtschuld.

INDEBOLIMENTO, *m.* (Affievolimento) die Schwächung, Entkräftung.

INDEBOLIRE, *v. n.* } (Affievolire, In-  
INDEBOLIRSI, *v. n. p.* } fevolirsi) schwach werden, *it.* von Kräften kommen.

§. *v. a.* schwächen, entkräften: L' aere freddo fa tornare il calore innato, cioè naturale, indentro, e genera catarro e indebolisce i nervi.

INDEBOLITO, *part.* des Vorigen; *it.* kraftlos.

INDECENTE, *agg.* (Sconvenevole, Inconveniente) ungeziemend, unanständig; *it.* unehrbar.

INDECENTE, *avv.* (Sconvenevolmente) ungeziemend, unanständig; *it.* unehrbar.

INDECENTISSIMAMENTE, *avv. superl. d' Indecente*, höchst unanständig, sehr unehrbar.

INDECENTISSIMO, *agg. superl. d' Indecente*, höchst unanständig, sehr unehrlich.

INDECENZA, *f.* die Unanständigkeit, Ungeziemtheit; *it.* der Uebelstand.

INDECISO, *agg.* unentschieden, unausgemacht.

§. Für Irresoluto, Dubbioso, Incerto, unschlüssig, unentschieden.

INDECLINABILE, *agg.* unabwendbar.

§. Für Inevitabile, unvermeidlich.

§. *T. de' Gram.* unandelbar, unabänderlich.

INDECLINABILITÀ, *f.* die Unabwendbarkeit; *it.* die Unvermeidlichkeit.

§. *T. de' Gram.* die Unandelbarkeit, Unabänderlichkeit.

INDECLINABILMENTE, *avv.* unandelbar, unverändert.

§. Für Inevitabilmente, unvermeidlich, auf eine unvermeidliche Weise.

INDECOMPONIBILE, *agg. T. de' Chim.* ungesetzbar, unzerlegbar.

INDECORAMENTE, *avv.* (Indecente) unanständig.

INDECORE, *agg. Voce poet. útl.* Indecente, V.

INDECORO, *agg.* (Indecente) unanständig.

§. Für Sconvenevole, ungebührlich, übermäßig: Spesa indecora.

INDECOROSO, *agg. V.* Indecoro.

INDEFENSIBILMENTE, *avv.* (Senza difesa) verteidigungslos, wehrlos, ohne sich verteidigen zu können.

INDEFESSAMENTE, *avv.* (Assiduamente, Instancabilmente) unermüdet, unermüdet.

INDEFESSISSIMO, *agg. superl. d' Indefesso*, ganz unermüdet, unermüdet.

INDEFESSO, *agg.* (Assiduo, Instancabile) unermüdet, unermüdet.

INDEFETTIBILE, *agg. T. de' Teol.* (Perenne) unaufhörlich, was nie mangelt, nie aufhört sein.

INDEFETTIBILITÀ, *f. T. de' Teol.* die Unaufhörlichkeit.

INEFICIENTE, *agg.* immerwährend, unaufhörlich.

INEFICIENTEMENTE, *avv.* (Perennemente) immerwährend, unaufhörlich.

INEFICIENZA, *f.* die Unausführlichkeit.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß.

INDEFINIBILE, *agg.* unendlichbar: Le linee irregolari son quelle, che non avendo determinazion veruna, sono infinite e casuali, e perciò indefinibili ec.

INDEFINITAMENTE, *avv.* (Indefinitamente) unbestimmter Weise, unbestimmt.

INDEFINITEZZA (*tsa*), *f.* (Indeterminatezza, Irresoluzione) die Unbestimmtheit, Unschlüssigkeit.

INDEFINITO, *agg.* (Indeterminato) unbestimmt; *it.* unbeschränkt.

INDEFINITUDINE, *f.* *útl.* Indefinitezza, V.

INEGNABONDO, *agg.* [Sdegno] unwillig, gering.

INEGNAMENTE, *avv.* unwürdig, unwürdiger Weise; *it.* schändlich, schimpflich.

INEGNAMENTO, *m.* (Sdegno, Ira) der Unwille.

INEGNARE, *v. n.* } (Sdegnarsi) unwillig werden, sich ärgern: S' ella gli rideva, rideva egli, e s' ella s' indegnava, lusingava.

*It.* ungehalten, ärgerlich werden.

INEGNATISSIMO, *agg. superl. d' Indegnato*, *útl.* Sdegnatissimo, V.

INEGNATIVO, *agg.* ärgerlich, ungehalten machend.

INEGNATO, *part.* von Indegnare, V.

INEGNAZIONE, *f.* (Sdegno, Ira) der Unwille, Zorn; *it.* die Unnade.

INEGNISSIMAMENTE, *avv. superl. d' Indegnato*, V.

INEGNISSIMO, *agg. superl. d' Indegno*, höchst unwürdig; *it.* sehr unanständig.

INEGNITÀ, (*poet.* INDEGNITÀDE, INDEGNITÀDE) *f.* die Unwürdigkeit, die Niederträchtigkeit; *it.* der Schimpf.

INDEGNO, *agg.* (Immeritevole) unwürdig; nicht werth.

§. Für Sconveniente, unanständig; *it.* niederträchtig.

INDELEBILE, *agg.* unauslöschlich.

INDELEBILMENTE, *avv.* (Incancellabilmente) unauslöschlich.

INDELIBERATO, *agg.* unwillkürlich; *it.* unetwoogen, unüberlegt.

INDELIBERAZIONE, *f.* (Irresolutezza) die Unschlüssigkeit, Unentschlossenheit.

INDEMONIARE, } *v. n. p.* besessen sein (vom

INDEMONIARSI, } *Teufel): Vedete qui, che le bestie possono indemoniare, e avere sopra sè demonj* (parla de' porci, ne quali per licenza di Cristo entrarono i demonj).

INDEMONIATO, *agg.* (Indiavolato) vom Teufel besessen.

INENNE, *agg.* (Immune) entschädigt, schadlos.

INENNITÀ, (*poet.* INENNITÀDE, INENNITÀDE) *f.* die Schadlosigkeit; *it.* die Schadloshaltung, Entschädigung.

INENNIZZARE (*dsa*), *v. a. T. de' Curiali*, (Risarcire il danno, Risarcirlo) entschädigen, schadlos halten.

INENNIZZATO (*dsa*), *part.* des Vorigen.

INENNIZZAZIONE (*dsatio*), *f. T. de' Curiali*, (Risarcimento) die Entschädigung, Schadloshaltung.

INENTARE, *v. a. T. degli Art.* eintragen: Indentare i dormienti ne' membri del vascello.

INENTATURA, *f. T. degli Art.* die Eintragung: L' estremità de' bagli s' appoggiano, e sono assicurate sul fasciame interno, o dormienti per mezzo d' indentature.

INENTRARI, *v. n. p.* *útl.* Internarsi, V.

INENTRO, *avv.* (Dentro, Al di dentro) darin, innen; *it.* hinein.

INDEPENDENTE, *agg.* *útl.* Independente, V.

INDEPENDENTEMENTE, *avv.* *útl.* Independente, V.

INDEPENDENTISSIMAMENTE, *avv. superl. d' Independentemente*, *útl.* Independentissimamente, V.

INDEPENDENZA, *f.* *útl.* Independenza, V.

INDESCRIVIBILE, *agg.* unbeschreiblich.

INDESIDERABILE, *agg.* unerwünscht, nicht zu wünschen, unerfreulich.

INESINENTE, *agg.* unendlich, unaufhörlich, nicht endend.

INESINENTEMENTE, *avv.* ohne Ende, unaufhörlich.

INESTINARE, *v. a.* verhängen.

INDESTINATO, *part.* des Vorigen.

INDETERMINABILE, *agg.* unbestimmbar, nicht zu entscheiden.

INDETERMINATAMENTE, *avv.* unbestimmt, unbestimmter Weise.

INDETERMINATO, *agg.* (Inconcluso, Dubbio) unbestimmt, ungewiß; *it.* unbeschlossen.

§. Für Irresoluto, Perplesso, unschlüssig, zweifelhaft.

§. *T. de' Filos.* nicht bestimmt notwendig.

§. Quantità indeterminata, *T. de' Geom.* die unbestimmte Größe.

INDETERMINATORE, *m. - trice, f.* der, die nicht genau bestimmt.

INDETERMINAZIONE, *f.* (Irresoluzione, Perplexità) die Unschlüssigkeit, die Ungewißheit.

INDETTARE, *v. a.* und *v. n. p.* verabreden, mit einander aushandeln (was geschehen soll): Convenire con uno segretamente ec. cioè insegnarsi quello, che egli debba o fare, o dire in alcuna bisogna, perchè ne riesca alcuno effetto, ec. propriamente si dice *indettarsi*.

INDETTATO, *part.* des Vorigen.

INDETTATURA, *f.* die Verabredung.

INDEVOTO, *agg.* unandächtig, andachtslos.

INDEVUZIONE, *f.* die Unandächtigkeit, Andachtslosigkeit, der Mangel an Andacht.

INDI, *avv.* (Di quivi, o Da quel luogo) daher, von da, darauf.

§. Für Poi, Appresso, hierauf, nachher, danach: Indi s' ascose, ed io inver l' antico Poeta volsi i passi. DANTE INF. 10.

§. *Pon.* Indi, von ihm, von ihr: Iddio è il Signore delle scienze ec. *indi* la 'ndustria del cuore, *indi* la dirittura della buona volontà, *indi* lo 'ngegno chiaro, *indi* il parlare bello, e tutti gli altri beni.

§. Indi a poco, kurz darauf.

§. Indi a non molto, nicht lange nachher.

§. Indi a pochi giorni, wenige Tage darauf.

§. Da indi, Da indi in qua, seitdem, von der Zeit an.

§. Da indi in su, von da hinauf.

§. Per indi, durch den Weg, hierdurch.

INDIA, *f.* Le Indie, Indien.

§. Trovare l' Indie, ein wahres Peru, ein Eldorado, Schätze, Reichthümer finden.

INDIALE, *agg.* indisch.

§. Poesia indiale, die indische Dichtkunst.

INDIAMANTARE, *v. a.* (Ridurre a foggia di diamante) taufenförmig schleifen, brillantiren.

INDIANA, *f.* der feine Kattun, Biz; Indienne.

INDIANO, *m.* ein Indianer.

§. Fare l' Indiano, sich fremd, unwissend stellen.

\*INDIARE, *v. n. p.* (Deificarsi) zum Gott werden; vergöttert werden.

§. Für Unirsi a Dio, sich Gott nähern, sich mit Gott vereinen.

INDIASCOLATO, *agg.* besessen, vom Teufel besessen.

\*INDIATO, *part.* von Indiare, V.

*It.* Für Deificato, V.

INDIAVOLAMENTO, *m.* V. Stregheria.

§. Für Invasamento diabolico, ein grimmiger Zorn, eine teuflische Wuth.

INDIAVOLARE, *v. a.* (Far venire i diavoli in qualche luogo) die Teufel heraufbeschwören, herbeirufen, beschwören: Cotesta casa è piena di diavoli ec. e chi l' ha *indiavolato*, Lucido?

§. Für Importunare, beunruhigen, plagen, quälen: Un certo vicin nuovo, Che di e notte *indiavola* un suo figlio.

§. Für Entrar nelle furie, Imperversare, ganz des Teufels werden; in heftige Wuth gerathen.

INDIAVOLATO, *part.* des Vorigen.

§. Uomo indiavolato, ein Teufelskerl, berteufelter Kerl, der den Teufel im Leibe hat; ein toller, wüthender, rasender Kerl.

§. Für Perverso, Malvagio, berteufelt böse; so arg, wie der Teufel.

§. Una forza indiavolata, eine berteufelte Kraft.

INDIAVOLIO, *m.* (Imperversamento, Azioni vituperose) die Teufelei, der Teufelsstreich, die Gottlosigkeit, Verwünschtheit: E tutto questo grande *indiavolio*, Che in piazza chiamerebbe le sassate, Lo fanno in casa di Domeneddio.

INDICABILE, *agg.* andeutbar, was angedeutet werden kann.

INDICAMENTO, *m.* (Indicazione) die Anzeige, Anzeigung.



**INDICANTE**, *part. att.* anzeigend, andeutend.  
**INDICANTI**, *m. plur. T. de' Med.* die Krankheitsanzeichen. Symptome.

§. *T. Mil.* **Indicante**, *m.* der ausgestellte Soldat, nach welchem hin die Truppen ihre Stellung oder ihren March richten sollen.

**INDICARE**, *v. a.* (Accennare, Significare) anzeigen, zuweisen; *it.* andeuten; zu erkennen geben.

**INDICATIVAMENTE**, *adv.* (Per indicazione) anzeigend, andeutend.

**INDICATIVO**, *agg.* (Dimostrativo) anzeigend, andeutend.

§. *T. de' Gram.* **Modo indicativo**, die anzeigende Art, der Indicativ.

**INDICATO**, *part. di* Indicare, *V.*

**INDICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anzeiger —in, Andeuter—in.

**INDICATORIO**, *m. T. degli Anat.* (Muscolo proprio del dito indice) der Zeigefingermuskel.

**INDICAZIONE**, *f.* (Accennamento) die Anzeige; das Zeichen, Merkmal.

**INDICE**, *m.* (Indizio) ein Zeichen, Anzeichen.

§. Dito indice, der Zeigefinger.

§. **Indice**, für *Tavola*, Repertorio, das Register, die Inhaltsanzeige (eines Buchs).

§. **Congregazione dell'indice**, die Censurbehörde (in Rom).

**INDICERE**, *v. a.* (Intimare) anfragen, andeuten; *it.* ausschreiben, ankündigen.

§. **Indicer guerra**, Krieg ankündigen.

**INDICEVOLE**, *agg.* (Inesprimibile) unsäglich,

**INDICIBILE**, *agg.* unaussprechlich.

**INDICEVOLMENTE**, *adv.* unsäglich, unaussprechlich.

**INDICIBILISSIMO**, *agg. superl. d'* Indicabile, ganz unaussprechlich.

**INDICIBILMENTE**, *adv.* unaussprechlich, unsäglich.

**INDICO**, *agg. Voce poet. indisch, indianisch.*

**INDICOPLEUSTE**, *m. Voce formata dal Greco* (Navigatore dell'India) ein Indienfahrer.

**INDIETREGGIARE**, *v. n.* (Rinculare, Retrocedere) zurückgehen; *it.* rückwärts gehen.

**INDIETRO**, *adv.* zurück, rückwärts.

§. *Fig.* **Essere indietro**, für *Intender poco*, zurück sein (in Kenntnissen), wenig davon verstehen: *Padrone, voi siete indietro*, e mostrate d'esser venuto pure jeri al mondo.

§. **Lasciar indietro** q. c. für *Non farne menzione*, Etwas nicht erwähnen, es zurücklassen.

§. **Volgersi indietro**, sich umwenden; zurücksehen.

§. **Tirarsi indietro**, sich zurückziehen.

§. **Indietro indietro**, ganz zurück, weit zurück.

**INDIFENDIBILE**, *agg.* nicht zu beschützigen, unab-

wehrtbar.

**INDIFESO**, *agg.* (Non difeso) unverteidigt.

**INDIFFERENTE**, *agg.* (Imparziale) gleichgültig;

*it.* unparteiisch.

§. Für *Non diverso*, nicht unterschieden; nicht unähnlich.

§. **Una cosa, azione ec. indifferente**, eine gleichgültige Sache, Handlung, die an sich weder gut, noch schlecht ist.

§. **Persona indifferente**, eine Person, der Alles gleichgültig; eine gleichmüthige, gelassene Person.

§. **Essere indifferente in ogni cosa**, bei allen Dingen gleichgültig sein; keinen Unterschied machen.

§. **Questa cosa mi è indifferente**, das ist mir gleichgültig, das gilt mir gleichviel.

§. **Questa persona mi è indifferente**, diese Person ist mir gleichgültig, ich bin ihr weder zugethan noch abgeneigt.

**INDIFFERENTEMENTE**, *adv.* [Senza differenza] ohne Unterschied; *it.* gleichgültig.

§. **Io mangio indifferente d'ogni cosa**, ich esse von Allem, ich mache in den Speisen keinen Unterschied.

**INDIFFERENZA**, *f.* die Gleichgültigkeit.

§. Für *Somiglianza*, *Convenienza*, die Gleichheit, Ähnlichkeit.

§. **Con indifferenza**, mit Gelassenheit, Gleichmüthigkeit; *it.* gleichgültig.

**INDIFFERIBILE**, *agg.* [Che non ammette indugio] unversäglich; keinen Aufschub leidend.

**INDIFETTABILE**, *agg.* unfehlbar.

**INDIFINITAMENTE**, *adv.* [Indefinitamente] unbestimmter Weise.

**INDIFINITO**, *agg.* [Indeterminato] unbestimmt.

**INDIGENITALE**, *agg.* eigenthümlich, naturgemäß.

**INDIGENO**, *agg.* [Nativo del paese] einheimisch, inländisch; *piante indigene*; *it.* eingeboren: *Un Indigeno*.

**INDIGENTE**, *agg.* dürftig, nothleidend.

§. Für *Poverello*, arm.

**INDIGENZA**, *f.* [Penuria, Bisogno] die Dürftigkeit, der Mangel; *it.* große Armuth.

**INDIGERE**, *v. n.* *Voce lat.* [Abbisognare] bedürfen. Bedürfnis haben; *it.* nothgedrungen sein.

**INDIGESTAMENTE**, *adv.* unverdaut.

*It. Fig.* unverdaut, nicht verdaut, nicht begriffen, schief beurtheilt.

**INDIGESTIBILE**, *agg.* [Indigesto] unverdaulich;

*it.* schwer zu verdauen.

**INDIGESTIBILITÀ**, [poet. **INDIGESTIBILITÀ**, **INDIGESTIBILITÀ**] *f.* die Schwierigkeit zu verdauen.

§. Für *Indigestione*, *V.*

**INDIGESTIONE**, *f.* die Unverdaulichkeit.

**INDIGESTO**, *agg.* unverdaulich; hart, schwer zu verdauen.

§. **Corpo indigesto**, ein schlecht verdauender Magen: *Come si crea in un corpo indigesto Collera e flemma.*

§. *Fig.* Für *Non perfezionato*, *Non messo in ordine*, nicht genug ausgearbeitet, nicht in Ordnung gebracht.

§. **Una dottrina indigesta**, eine unverdaute (nicht durchdachte) Lehre.

**INDIGNATO**, *agg.* [Sdegnato] unwillig, ungehalten; *it.* aufgebracht.

**INDIGNATORIO**, *agg. T. degli Anat. Voce dissuata*, Muscolo indignatorio, einer der vier Augenmuskeln.

**INDIGNAZIONE**, *f.* [Indegnazione] der Unwille, Born.

**INDIGNISSIMO**, *agg. superl. d'* Indegno, übl.

**INDIGNITÀ**, *f.* übl. Indignität, *V.*

**INDIGROSSO**, *agg.* [Grossamente, All'in- in di grosso] obenhin, überhaupt.

**INDILEGUABILE**, *agg.* unersprechbar, unersprechbar: *Nebbie indileguabili.*

**INDILEGUO**, *adv.* sehr entfernt, sehr fern.

§. **Andare indileguo**, in die weite Welt gehen; *it.* verschwinden.

**INDILETTARE**, *v. a.* [Dilettare] ergötzen, erfreuen, vergnügen.

**INDILIGENZA**, *f.* [Negligenza] der Unfleiß, die Nachlässigkeit.

**INDIMINUARE**, *v. a.* [Diminuire] verringern, beeinträchtigen.

**INDIMOSTRABILE**, *agg.* unbeweisbar, unersichtlich.

**INDIOLTRE**, *adv.* dort herum.

**INDIOTA**, *m. übl.* Idiota, *V.*

**INDIPENDENTE**, *agg.* unabhängig.

§. **Città indipendente**, eine freie Stadt, freie Reichsstadt.

**INDIPENDENTEMENTE**, *adv.* unabhängig.

**INDIPENDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* d' *Indipendentemente*, ganz und gar unabhängig.

**INDIPENDENTISSIMO**, *agg. superl. d'* *Indipendente*, sehr unabhängig.

**INDIPENDENZA**, *f.* die Unabhängigkeit.

**INDIRE**, *v. a.* [Intimare] anfragen, ankündigen.

*It. V.* **Indicere**.

**INDIRETTAMENTE**, *adv.* [Per modo indiretto] nicht gerade, durch Umwege, Umfchweif.

**INDIRETTO**, *agg.* umfchweifig; indirekt, nicht gerade.

**INDIRIGERE**, *v. a.* [Dirigere, Indirizzare] richten, wenden.

**INDIRITTA**, *adv.* [Direttamente] geradezu.

**INDIRITTO**, *agg.* wohin gerichtet.

**INDIRIZZAMENTO** (*isa*), *m. übl.* Indirizzo, *V.*

**INDIRIZZARE** (*isa*), *v. a.* [Dirigere, Rivolgere] weichen richten; die Richtung geben.

§. **Indirizzare una supplica al Sovrano**, dem Fürsten eine Bittschrift einreichen.

§. **Indirizzare una lettera ec. a qualcheduno**, an jemanden einen Brief richten, überschreiben, adressiren.

§. **Indirizzar il suo cammino verso un luogo**, seinen Weg nach einem Orte hin nehmen, sich nach einem Orte hinwenden.

§. **Indirizzarsi a uno**, sich an Einen wenden.

**INDIRIZZATO** (*isa*), *part. des* Vorigen.

**INDIRIZZATORE** (*isa*), *m.* (Direttore) der Leiter, Führer, Einrichter.

**INDIRIZZO** (*iso*), *m.* (Direzione) die Richtung, Einrichtung; die Anweisung.

§. **Indirizzo d'una lettera**, übl. *Sopra scritta*, *V.*

**INDISCERNIBILE**, *agg.* (Impercettibile) un-

terscheidbar; unmerklich.

**INDISCINTO**, *agg.* (Non discinto) nicht gegliedert, schlotterig, schlampig: *A quell'andar sudicio, indiscinto*, *Nol ravvisare voi per ciurmato?*

**INDISCIPLINABILE**, *agg.* (Indocile) ungestalt, unbändig; *it.* der nicht zu erziehen ist.

**INDISCIPLINABILITÀ**, *f.* die Unbändigkeit, Ungeheuerlichkeit.

**INDISCIPLINABILMENTE**, *adv.* unbändig, ungestalt.

**INDISCIPLINATO**, *agg.* ungezogen, schlecht erzogen.

§. Für *Ignorante*, unbelehrt.

**INDISCOLPABILE**, *agg.* unversehlich, nicht zu entschuldigend.

**INDISCRETAMENTE**, *adv.* (Sconsideratamente) unbillig, unbescheiden; *it.* ohne Schonung.

**INDISCRETEZZA** (*isa*), *f. V.* Indiscrezione.

**INDISCRETISSIMAMENTE**, *adv. superl. d'* *Indiscretamente*, höchst unbillig, sehr unbescheiden.

**INDISCRETISSIMO**, *agg. superl. d'* *Indiscreto*, höchst unbescheiden, äußerst unbillig.

*It.* sehr neugierig.

**INDISCRETÒ**, *agg.* (Sconsiderato) unbescheiden, unbillig; *it.* schonungslos.

*It.* grob.

§. Für *Imprudente*, unerschämmt.

§. Für *Troppo curioso*, zu neugierig.

**INDISCRETUCCIO**, *agg. dim. d'* *Indiscreto*, etwas unbescheiden.

**INDISCREZIONE**, *f.* (Indiscretezza) die Un-

**INDISCRETIZIONE**, *f.* bescheidenheit, Unbilligkeit; *it.* die Unflugheit.

**INDISCUSO**, *agg.* (Non esaminato, Non ventilato) unerörtert, ununtersucht, unausgemacht.

**INDISIA**, *f.* (Indosia) eine Art Zeug.

**INDISIARE**, *v. a.* (Mettere disio) Luft machen; Luft, Begierde erwecken.

**INDISPENSABILE**, *agg.* unerlässlich, unumgänglich; *it.* nothwendig, unerlässlich.

**INDISPENSABILISSIMO**, *agg. superl. d'* *Indispensabile*, ganz unerlässlich.

**INDISPENSABILITÀ**, *f.* die Unerlässlichkeit. *It.* die Unerbittlichkeit.

**INDISPENSABILMENTE**, *adv.* unerlässlich, unumgänglich; *it.* nothwendig; schlechterdings.

**INDISPERATO**, *agg.* (Sregolato, Smoderato) regellos, unordentlich; unmäßig.

**INDISPETTITO**, *agg.* (Sdegnato) erbittert, aufgebracht.

**INDISPOSIZIONCELLA**, *f.* (Incomod-

**INDISPOSIZIONCELLUCCIA**, *f.* duction) *dim.* d' *Indisposizione*, eine kleine, unbedeutende Unpäßlichkeit.

**INDISPOSIZIONE**, *f.* (Disordine, Difetto) die Unordnung, der Mangel an Einrichtung, an Anstalt.

§. Für *Malà sanità*, *Incomodo del corpo*, die Unpäßlichkeit.

§. Für *Avversione*, die Abneigung, der Widerwill.

**INDISPOSTISSIMO**, *agg. superl. von* *Indisposto*, *V.*

**INDISPÔTO**, *m.* (Infermo) ein Unpäßlicher, Kranker.

**INDISPÔTO**, *agg.* (Sprovisto, Non preparato) uneingerichtet, unvorbereitet.

§. Für *Di mal animo*, nicht aufgelegt, übelgelaunt; abgeneigt.

§. **Materia indisposta a ricever una forma ec.**, ein unbillbarer Stoff, der keine Form annimmt.

§. Für *Infermiccio*, unwohl, unpäßlich; unbehaglich.

**INDISPUTABILE**, *agg.* (Incontrastabile) un-

streitig.

**INDISPUTABILMENTE**, *adv.* (Senza contrasto) unstrittig; ohne Widerrede.

**INDISSIPABILE**, *agg.* unersprechbar; unersprechlich, unversagbar.

**INDISSOLUBILE**, *agg.* unauf löslich, unauf lösbar.

**INDISSOLUBILITÀ**, *f.* die Unauflöslichkeit, Un-

auf lösbarkeit.

**INDISSOLUBILMENTE**, *adv.* unauf löslich.

**INDISTANTE**, *agg.* nicht abstehend, nicht entfernt; nahe.

**INDISTINGUIBILE**, *agg.* ununterscheidbar, nicht zu unterscheiden.

**INDISTINTAMENTE**, *adv.* (Senza distinzione, Confusamente) ohne Unterschied; Alles unter einander.

**INDISTINTO**, *agg.* (Confuso) undeutlich, verworren; *it.* dunkel.

**INDISTINTO**, *m.* (Indistinzione) die Vermengung; das Gemisch: *Ma di soavità di mille odori Vi faceva un incognito indistinto.* DANTE PURG. 8.







**INDUGIA, f.** (Indugio) die Verzögerung.  
**INDUGIAMENTO, m.** rump.  
**INDUGIANTE, part. att. pögend.**  
**INDUGIARE, v. a.** (Mandare in lungo, Tardare) verzögern, verschieben, in die Länge ziehen; it. aufschreiben, verschieben.  
 §. Indugiare, v. n. gaudern, sögen.  
 §. v. n. p. Indugiarsi, verweilen, sich aufhalten.  
**INDUGIATO, part. des Vorigen.**  
**INDUGIATORE, m.** -trice, f. der, die Zauderer — in, Verzögerer — in.  
**INDUGIETTO, m. dim. d'Indugio,** ein kleiner Verzug.  
**INDUGIO, m.** (Tardanza) der Verzug, Aufschub; it. die Verzögerung, das Zaudern.  
 §. Mettere indugio, sögen.  
 §. Für Tempo, Termine, die Zeit, Frist: Dammi indugio tre giorni; e in questo mezzo preghero l'Idio ec.  
 §. Indugio breve, lungo, soverchio, pernicioso, nojoso, spiacevole, ein kurzer, langer, schädlicher, langweiliger, unangenehmer Verzug.  
 §. Prov. Lo indugio piglia vizio, Aufschub, Verzögerung bringt Schaden.  
**INDULGENTE, agg.** nachsichtig, nachsehend.  
 §. Für Condiscendente, nachsehend.  
 §. Il padrone indulgente fa il servo negligente, zu nachsichtige Herren machen lädlerische Diener.  
**INDULGENZA, f.** die Nachsicht; it. die Güte.  
**INDULGENZIA, f.** Gelindigkeit.  
 §. Für Concessione, Permissione, die Verleihung (eines Vorrechts u. dergl.) die Vergünstigung, Bewilligung.  
 §. T. degli Eccles. der Ablass.  
 §. Indulgenza plenaria, der völlige Ablass.  
**INDULGERE, v. a. Voce lat. (Condescendere)** nachsehen, durch die Finger sehen.  
 §. Für Accordare, Permettere, gestatten, zugeben.  
**INDULTARIO, m.** der Vermöge eines päpstlichen Gnadenbriefs zu einer Pfünde Berechtigter.  
**INDULTO, m.** der Erlass, die Vergünstigung, der Indult; it. der Gnadenbrief.  
 §. Für Dispensa dalla legge, die päpstliche Bewilligung (auf eine gewisse Zeit Pfünden zu vergeben). It. die Vergünstigung des Papstes (mit Abweichung vom Gesetz ein Amt zu übernehmen, eine Handlung zu verrichten u. dergl.).  
**INDUMENTO, m. T. de' Curiali,** (Vestito, Vestimento) die Kleidung, die Kleidungsstücke.  
**INDURABILE, agg.** leicht sich verhärtend.  
**INDURAMENTO, m.** (Assodamento) die Verhärtung.  
 §. Fig. Induramento di cuore, die Verstockung.  
 §. T. de' Chir. eine Verhärtung.  
**INDURARE, v. a.** härten, hart machen.  
 §. v. n. p. Indurarsi, sich verhärtet; hart werden.  
 §. Fig. Für Divenir intrattabile, inesorabile, unerbittlich, verstockt werden.  
 §. Für Durare, V.  
 §. T. de' Pitt. Indurare la maniera, eine harte Manier annehmen, anwenden: Indurare ed insecchir la maniera dall'imitare statue.  
**INDURATIVO, v. a.** verhärtend.  
**INDURATO, part. des Vorigen, V.**  
 §. m. Indurato, die Verhärtung, die Härte.  
**INDURIMENTO, m.** die Verhärtung.  
**INDURIRE, v. a. V.** Indurare.  
 It. Für Ostinarsi, hartnäckig werden.  
**INDURITO, part. des Vorigen.**  
**INDURRE e INDUCERE, v. a. (Introdurre,** Condurre dentro) hineinführen, einführen: Acciocchè pentite le radici della primaja vigna ec. la novella vite sicuramente si possa indurre.  
 §. Für Persuadere, Muovere a fare, bewegen, besorgen; it. dahin vermögen.  
 §. Indurre a far alcuna cosa, zu Etwas verleiten, bereben.  
 §. Indurre a mal fare, verführen.  
 §. Indurre stitichezza, dolor di testa ec. Verstopfung, Kopfschmerz u. dergl. verursachen.  
 §. Indurre, für Dedurre, Conghiatturare, ableiten, schliessen, folgen: Stette alcun poco fra se medesima maravigliando aver si bella persona la natura formato: e la bella apparenza inducendo a nobile e gentil cuore esser congiunta.  
 §. v. n. p. Indursi, sich bringen lassen, sich entschliessen (zu Etwas).  
**INDUSCIO, m. ubi. Indugio, V.**

**INDUSTRE, agg. (Industrioso)** kunstfleissig, fleissig; it. erfindend.  
**INDUSTRIA, f.** (Diligenza ingegnosa) der Kunstfleiss; die Betrieblichkeit, die Industrie.  
 §. T. di Finanze, Handel und Gewerbe, Erwerbsfleiss: In questa città non vi manca l'industria, anzi vi va crescendo ogni di più.  
 §. Industria maravigliosa, grande, somma, estrema, sollecita, faticosa, soverchia, assidua, vana, ein bewunderungswürdiger, grosser, höchster, äußerster, sorgfältiger, eifriger, übermüthiger, anhaltender, vergeblicher Fleiss.  
**INDUSTRIALE, agg.** den Kunstfleiss betreffend.  
**INDUSTRIARE, v. n. p. (Ingegnarsi, Adoperarsi con industria),** sich betheiligen, sich bemühen; it. seine Geschäftlichkeit anwenden.  
 §. Für Fare il possibile, sein Möglichstes, Bestes thun.  
**INDUSTRIEVOLEMENTE, avv.** betriebsam, fleissig.  
**INDUSTRIOSO, agg. ubi. Industrioso, V.**  
**INDUSTRIOSAMENTE, avv. (Con industria)** mit Kunstfleiss, erfindend; it. betriebsam.  
**INDUSTRIOSISSIMO, agg. superl. d'Industrioso,** außerordentlich kunstfleissig, sehr erfindend.  
**INDUSTRIOSO, agg. (Industre)** kunstfleissig, erfindend; it. betriebsam.  
 §. Con mano industriosa, mit fleissiger, kunstfleissiger Hand.  
 It. V. Ingegnoso.  
**INDUTTA, f. ubi. Inducimento, V.**  
**INDUTTIVO, agg. (Inducente)** bewegend.  
**INDUTTORE, m. -trice, f.** der, die Verleiter, — in: L'una delle quali (cagioni) è induttrice di necessità, l'altra di pigrizia.  
**INDUZIONE, f. (Inducimento)** die Verleitung, Anreizung.  
 §. Für Deduzione, Conseguenza, die Folgerung.  
 §. T. di Logica, die Folgerung und Beweisführung (aus einer Reihe einzelner Fälle, der Schluss auf's Ganze aus seinen Theilen); die Induction.  
**INEBBIATO, agg. (Annebbiato)** übernebelt, mit Nebel überzogen, bedekt.  
 It. Für Ebbriachetto, benebelt, berauscht.  
**INEBBRIAMENTO, m. (Ebbrezza)** der Rausch, die Trunkenheit.  
 §. Für Allegrezza, Gioja, eine große Freude: Dolcezza dell'anime, inebbrimento dei cuori.  
**INEBBRIARE, v. a.** benebeln, berauschen.  
 §. v. n. p. Inebbrirsi, sich benebeln, sich berauschen.  
**INEBBRIATO, part. des Vorigen.**  
**INEBBRIAZIONE, f. (Ebbrezza)** die Trunkenheit, der Rausch.  
**INEBBREZZA, f. (Ebbrezza)** die Trunkenheit, der Rausch.  
**INEBBRIARE, v. a.** Inebbrire, Inebbrimento.  
**INEBBRIATO, part. des Vorigen.**  
**INECCITABILE, agg.** unerwecklich.  
 §. Sonno inecceccabile, der ewige Schlaf; ein eiserner Schlaf.  
**INECCLISSATO, agg. (Ecclissato)** verfinstert.  
**INEDIA, f.** der Hunger, das Fasten (die Enthaltung von allen Speisen). It. die äußerste Nothdurft.  
 §. Morir d'inedia, vor Hunger umkommen, im Elend verkommen.  
**INEDITO, agg.** nicht zum Druck befördert; ungedruckt; noch nicht herausgegeben.  
**INEFFABILE, agg. (Inesprimibile, Inenarrabile)** unaussprechlich, unsäglich.  
 §. Misterio ineffabile, ein unaussprechliches Geheimnis.  
 §. Per ineffabile provvidenza di Dio, durch unaussprechliche, unbegreifliche Vorsehung Gottes.  
**INEFFABILISSIMO, agg. superl. des Vorigen.**  
**INEFFABILITÀ, [poet. INEFFABILITADE, INEFFABILITATE] f.** die Unaussprechlichkeit.  
**INEFFABILMENTE, avv. (Indicibilmente)** unaussprechlich.  
**INEFFEMMINIRE, ubi. Infemminire, Effeminare, V.**  
**INEFFEMMINITO, agg. ubi. Effeminato, V.**  
**INEFFICACE, agg.** unwirksam, unkräftig.  
**INEFFICACIA, f.** die Unwirksamkeit, Unkräftigkeit.  
**INEFFETTUAZIONE, f.** die Nichtbewerksstellung.  
**INEGUAGLIANZA, f. (Inegualità)** die Ungleichheit.  
**INEGUALE, agg. [Disuguale]** ungleich; it. uneben.  
 §. Für Scabroso, höckerig.

**INEQUALISSIMO, agg. superl. d'Ineguale,** ganz ungleich, völlig unähnlich.  
**INEQUALITÀ, [poet. INEGUALITADE, INEGUALITATE] f.** die Ungleichheit; it. die Unebenheit.  
**INEQUALMENTE, avv. [Disugualmente]** ungleich.  
**INELEGANZA, f.** die Unzierlichkeit.  
**INELEGANTE, agg. [Senza eleganza]** unzierlich; it. ungeschmückt, schmucklos.  
**INELEGANTEMENTE, avv.** unzierlich, schmucklos.  
**INELEGANZA, f.** die Unzierlichkeit.  
**INELIGIBILE, agg.** unwählbar; der nicht erwählt werden kann.  
**INELOQUENTE, agg.** nicht berechtigt, unberechtigt.  
**INELUTTABILE, agg. [Inevitabile]** unvermeidlich; it. unübersteiglich: Impedimento ineluttabile.  
**INEMENDABILE, agg. [Incorreggibile]** unverbesserlich; nicht zu bessern.  
**INEMENDATO, agg. [Incorretto]** fehlerhaft, unverbessert.  
**INENARRABILE, agg. [Ineffabile]** unaussprechlich, unaussprechlich.  
**INENTRO, avv.** einwärts, hineinwärts; it. hinein.  
**INEQUABILE, agg. [Non equabile]** ungleich, ungleichmäßig: Figurarsi con errore i movimenti fatti sopra esse linee AB, AC, come equabili e uniformi, e non come ineguabili e continuamente accelerati.  
**GALL. LETT.**  
**INEQUALE, agg. ubi. Ineguale, V.**  
**INEQUALITÀ, [poet. INEGUALITADE, INEGUALITATE] f. ubi. Inegualità, V.**  
**INEQUIVALENTE, agg. [Ineguale nel valore]** ungleich geteilt, von ungleichem Werthe.  
**INEQUIVALENTEMENTE, avv.** von ungleichem Werthe, nicht gleichgeltend.  
**INERADICABILE, agg.** unausrottbar, unvertilgbar.  
**INERADICABILMENTE, avv.** unausrottbar, unvertilgbar.  
**INERBARE, v. a. [Coprir d'erba]** begrünen, mit Gras, mit Kräutern bedecken.  
**INERDATO, part. des Vorigen.**  
**INERENTE, part. att. im Innern zusammenhängend.**  
 §. Für Aderente, V.  
**INERENTEMENTE, avv.** zusammenhängend, im Zusammenhang.  
**INERENZA, f. T. de' Fis.** das Anhängen; it. die Beharrlichkeit; it. die zufällige Beschaffenheit (einer Person oder einer Sache).  
 §. Für Inesione, das feste Ankleben, das Festen: Senza l'inerenza del suo soggetto, non può né essere, né anco immaginarsi alcun movimento.  
**INERIRE, v. n. [Rimaner attaccato, connesso]** fest haften, anhängen, anleben.  
 §. T. de' Leg. Für Persistere, fest (auf Etwas) beharren.  
**INERME, agg. [Disarmato]** unbewaffnet, wehrlos.  
**INERPICARE, v. n. [Stetter, flinam, hinauf]**  
**INERPICARSI, v. n. p. [Stetter, flinamen]**  
**INERRABILE, agg.** Non errabile, unfehlbar, nicht dem Irrthum unterworfen.  
**INERRANTE, agg.** nicht umherirrend; fest, bleibend.  
**INERTE, agg. [Pigro, Infigardo]** träg, faul.  
 §. Materia inerte, T. de' Fis. der Trägheitsstoff, die der Bewegung widerstehende Materie.  
**INERUDITO, agg.** ungelehrt.  
**INERZIA, f. [Pigrizia, Infigardaggine]** die Trägheit, Unthätigkeit, Faulheit.  
 §. T. de' Fis. die Ruhekraft, Trägheit (des Körpers).  
**INESATTO, agg. T. de' Forensi, [Non riscosso]** nicht eingetriben, beigetrieben, unbezahlt.  
**INESAURIBILE, agg. [Perenne]** uner schöpflich, uner schöpfbar; it. unerschöpflich.  
**INESAUSTO, agg. [Che non vien meno]** uner schöpflich.  
**INESCAMENTO, m. ubi. Adescamento, V.**  
**INESCARE, v. a. ubi. Adescare, V.**  
**INESCATO, part. des Vorigen.**  
**INESCOGITABILE, agg.** unbedenklich, unerschrocken.  
**INESCOGITATO, agg. [Impensato]** unermuthet, unbedacht.  
**INESCRUTABILE, agg. [Imperscrutabile]** unerforschlich, unergründlich.  
**INESCUSABILE, agg.** nicht zu entschuldigen, unverschämlich, unverantwortlich.  
**INESCUSABILISSIMO, agg. superl. d'Inescusabile,** durchaus nicht zu entschuldigen.  
**INESCUSABILMENTE, avv. [Senza scusa]** unverschämlich, ohne Entschuldigung zulassend.



**INESEGUIBILE**, *agg.* [Inadempibile] unauf-  
führbar.  
**INESERCITABILE**, *agg.* [Ineseguibile] unauf-  
führlich.  
§. Für Inaccessibile, unbeständig, unersiegbar: Monte  
*inesercitabile*.  
**INESERCITATO**, *agg.* ungeübt, unerfahren.  
**INESICCABILE**, *agg.* unersiegbar, das nicht ver-  
trodnen, nicht austrocknen kann: Fonte *inesiccabile*.  
**INESIGIBILE**, *agg.* [Da non potersi riscuotere]  
uneintreiblich, das nicht eingutreiben, beizutreiben, nicht  
einzufordern ist.  
**INESIGIBILITÀ**, *f.* die Uneintreiblichkeit.  
**INESIONE**, *f.* übl. Inerenza, V.  
**INESORABILE**, *agg.* [Implacabile] unbittlich.  
**INESORABILISSIMO**, *agg. superl. d' Inesora-*  
*bile*, ganz, völlig unbittlich.  
**INESORABILITÀ**, *f.* die Unerbittlichkeit.  
**INESORABILMENTE**, *adv.* unbittlich.  
**INESPERIENZA**, *f.* [Imperizia] die Unerfahren-  
heit; it. die Dummheit.  
**INESPERTAMENTE**, *adv.* unerfahren, ohne Er-  
fahrung.  
**INESPERTISSIMO**, *agg. superl. d' Inesperto*,  
ganz unerfahren, ohne alle Erfahrung.  
**INESPERTO**, *agg.* [Imperito] unerfahren, un-  
wandert.  
**INESPETTAZIONE**, *f.* V. Inaspettazione.  
**INESPIABILE**, *agg.* [Inappurabile] unablässlich.  
**INESPLEBILE**, *agg.* [Insaziabile, Inestinguibile]  
unerfättlich; it. unausfüllbar.  
**INESPLICABILE**, *agg.* [Inesprimibile] unerklär-  
lich, unerklärbar; it. unausprechlich.  
**INESPLICABILMENTE**, *adv.* unerklärbar, un-  
erfättlich.  
**INESPRIBIBILE**, *agg.* V. Inesprimibile.  
**INESPRIMIBILE**, *agg.* [Indicibile] unausprech-  
lich, unbeschreiblich.  
**INESPUGNABILE**, *agg.* unüberwindlich, nicht zu  
erobern.  
**INESPUGNABILITÀ**, *f.* die Unüberwindlichkeit,  
Unbesiegbarkeit.  
**INESPUGNABILMENTE**, *adv.* unbesieglich,  
unüberwindlich, nicht zu erobern.  
**INESPURGATO**, *agg.* ungereinigt.  
**INESICCABILE**, *agg.* V. Inesiccabile.  
**INESTIMABILE**, *agg.* unschätzbar.  
§. Bellezza inestimabile, eine unvergleichliche Schön-  
heit.  
**INESTIMABILISSIMO**, *agg. superl. d' Inesti-*  
*mabile*, ganz unschätzbar.  
**INESTIMABILMENTE**, *adv.* unschätzbar.  
**INESTIMATO**, *agg.* T. de' For. unabgeschätzt,  
noch uncarirt: Fondi stimati e *inestimati*.  
**INESTINGUIBILE**, *agg.* unauslöschlich, un-  
löslich; it. immerwährend.  
**INESTINGUIBILITÀ**, *f.* die Unauslöslichkeit;  
it. die Unlöslichkeit.  
**INESTINTO**, *part.* unausgelöscht, ungelöscht; it.  
unlöschen, unloslich.  
**INESTINGUIBILMENTE**, *adv.* unloslich; it.  
unauslöslich.  
**INESTIRPABILE**, *agg.* [Indestrutibile] unaus-  
rottbar, unvertilgbar.  
**INESTIRPABILITÀ**, *f.* die Unausrottbarkeit, Un-  
vertilgbarkeit.  
**INESTIRPABILMENTE**, *adv.* unausrottbar, un-  
vertilgbar.  
**INESTRICABILE**, *agg.* [Indissolubile] nicht  
zu entwiceln, vertooren: Opera non solamente *inestricabile* agli uomini ec.  
PETR. TOM. ILL.  
**INESTRICABILMENTE**, *adv.* unentwirrbar, sehr  
verworren: Nel procurar sollecitamente di sciorre un  
nodo, molti io ne aveva *inestricabilmente* aggroppati.  
**INESTRICATO**, *agg.* [Intricato] verwirrt, ver-  
worren.  
**\*INETERNARE**, v. a. [Par eterno] bereuen.  
**INETICHIRE**, v. n. die Schwindsucht bekommen.  
**INETICHITO**, *agg.* schwindsüchtig.  
**INETTAMENTE**, *adv.* [Disadattamente, Goffa-  
mente] albern, ungeschickt.  
**INETTEZZA** (*tsa*), *f.* die Ungeschicktheit, Ungeschick-  
lichkeit.  
§. Für Incapacità, die Untüchtigkeit; it. der Man-  
gel an Geschicklichkeit, an Wissenschaft, Kenntniss.  
**INETTISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Inetta-*  
*mente*, höchst albern.

**INETTISSIMO**, *agg. superl. d' Inetto*, sehr,  
gänzlich ungeschickt.  
**INETTITUDINE**, *f.* übl. Inettezza, V.  
**INETTO**, *agg.* [Disadatto] ungeschickt.  
§. Für Goffo, albern, tollpöth.  
**INEVIDENZA**, *f.* [Oscurità] die Undeutlichkeit,  
Nichtsfähigkeit, Dunkelheit.  
**INEVITABILE**, *agg.* unvermeidlich, unvermeidbar.  
**INEVITABILISSIMO**, *agg. superl. d' Inevita-*  
*bile*, ganz unvermeidlich.  
**INEVITABILITÀ**, *f.* die Unvermeidlichkeit.  
**INEVITABILMENTE**, *adv.* unvermeidlich.  
**INEVITEVOLE**, *agg.* V. Inevitabile.  
**INÈZIA**, *f.* [Scioccheria, Sproposito] die Albern-  
heit, das Alberne, die Ungeheimtheit.  
§. Für Bagattella, die Kleinigkeit.  
**INFACCENDATO**, *agg.* [Affaccendato] der viel  
zu schaffen, viel zu betreiben hat, sehr geschäftig.  
**INFACÈTO**, *agg.* [Inarguto, Scipito] unzeitig,  
abgeschmakt.  
§. Uomo infaceto, ein schlechter Vorsehrer.  
**INFACONDO**, *agg.* [Ineloquente] unbededt; it.  
Stile infacondo, die trockne, magere Schreibart.  
**INFAGONATO**, *agg.* [Infasonato] schwarzgelb; it.  
blutstrieinig (von Wunden).  
**INFAGOTTARE**, v. a. einpacken, zusammenpacken.  
§. v. n. p. Infagottarsi, sich in Kleider ganz ein-  
hüllen, sich einmummeln.  
**\*INFALLANTE**, *agg.* *avv.* [Infallibilmente]  
**INFALLANTEMENTE**, *adv.* unfehlbar, untrüglich.  
**INFALLIBILE**, *agg.* unfehlbar, untrüglich, un-  
trüglich.  
**INFALLIBILITÀ** (*tsa*), *f.* übl. Infallibili-  
tät, V.  
**INFALLIBILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di*  
Infallibilmente, völlig untrüglich, ganz unfehlbar.  
**INFALLIBILISSIMO**, *agg. superl. d' Infalli-*  
*bile*, durchaus unfehlbar, ganz untrüglich.  
**INFALLIBILITÀ**, *f.* die Unfehlbarkeit, Untrüg-  
lichkeit.  
§. Infallibilità della Chiesa, del Papa, die Unfehl-  
barkeit der Kirche, des Papstes.  
**INFALLIBILMENTE**, *adv.* [Senza fallo] unfehl-  
bar, untrüglich; it. sicherlich.  
**INFALOTICHIRE**, v. n. wunderlich, griffenhaft,  
ungebühlig, launisch werden: Queste benedette spiega-  
zioni di nomi... farebbero con la loro fastidiosità  
*infalotichire* e dar nello sbavare ec.  
**INFAMA**, *f.* übl. Infamia, V.  
**INFAMAMENTO**, *m.* [Infamia] die Verleumdung,  
die Ehrenrührigkeit, Ehrverletzung.  
**INFAMANTE**, *part. att.* schändend, verunehrend,  
entehrend.  
**INFAMARE**, v. a. verleumden, verrufen, verschreien;  
it. an der Ehre angreifen, verlegen.  
**INFAMATISSIMO**, *part. superl. d' Infamato*,  
sehr verrufen.  
**INFAMATO**, *part.* des Vorigen.  
It. T. degli Arald. Leone infamato, ein Löwe  
mit dem Geburtsfleck.  
**INFAMATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verleum-  
der — in, Schmäher — in, Lasterer — in.  
**INFAMATORIO**, *agg.* schimpflich, ehrverlegend,  
ehrenrührig.  
**INFAMAZIONE**, *f.* übl. Infamamento, V.  
**INFAME**, *agg.* [Vituperoso, Ignominioso] ehrlos,  
unehlich; it. schändlich, schmähtlich.  
§. Passar per infame, für einen Schelm, für ehrlos  
gehalten werden.  
§. Un infame, ein aller Ehre beraubter Mensch,  
ein Ehreloser.  
§. Infame! du Verrüchter!  
**INFAMEMENTE**, *adv.* [Con infamia] auf eine  
schmähtliche, ehrverlegende Art; It. unehlich.  
**INFAMIA**, *f.* [Ignominia] die Ehrlosigkeit, die  
Schande, der Schimpf; it. die Schandthat.  
§. Für Cattiva fama, der üble Ruf: Più onesta via  
trovando ec. a svilupparsi dalla loro *infamia*.  
§. Infamia eterna, indelebile, ein ewiger, unaus-  
löslicher Schimpf.  
**\*INFAMIGLIARE**, v. n. p. übl. Accasarsi, V.  
**\*INFAMIRE**, v. n. [Divenir famelico] hungrig  
werden.  
**INFAMISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Infame-*  
*mente*, auf das schimpflichste, höchst ehrenrührig.  
**INFAMISSIMO**, *agg. superl. d' Infame*, höchst  
schändlich.  
**INFAMITÀ**, *f.* V. Infamia.

**INFANCIULLIRE**, v. n. [Rimbambire] kindisch  
werden.  
**INFANDO**, *agg.* Voce lat. [Nefando] entsehllich,  
grausend; it. empörend, oder schändlich zu erzählen.  
**INFANGARE**, v. a. [Bruttare di fango] voll Roth  
machen, rothig machen.  
§. v. n. p. Infangarsi, sich rothig machen; it. in  
Roth geraten.  
§. Per Met. Für [Macchiarsi, Bruttarsi] sich befle-  
cken, besudeln, (mit einem Laster, einer Sünde u. s. w.).  
**INFANGATO**, *part.* des Vorigen.  
**INFANTA**, *f.* di Infante, V.  
**INFANTARE**, v. a. [Partorire] gebären, ein Kind  
zur Welt bringen, niederkommen.  
§. Für Concepire, empfangen.  
**INFANTATA**, *f.* übl. Puerpera, Donna di par-  
to, die Wöchnerin.  
It. eine Schwangere.  
**INFANTASTICHIRE**, v. n. [Ghiribizzare] ein  
Phantast werden; it. phantastisch, griffenhaft, mürrisch  
werden.  
**INFANTE**, *m.* das Kind.  
§. Für Fante, ein Fußknecht.  
§. L'infante di Spagna, ein Infant (königlicher  
Prinz) von Spanien.  
**INFANTERIA**, *f.* das Fußvolk, die Infanterie.  
**INFANTICIDA**, *m.* und *f.* ein, eine Kindermör-  
der — in.  
**INFANTICIDIO**, *m.* der Kindermord.  
**INFANTILE**, *agg.* [Fanciullesco] kindisch.  
**INFANTILITÀ**, *[poet. INFANTILITADE, IN-*  
*FANTILITATE]* *f.* übl. Infanzia, V.  
**INFANZIA**, *f.* die Kindheit.  
§. Per simil. Für Cominciamento, der Anfang: I  
nuovi e piccoli cittadini negli ufci non avevano ar-  
dire a far male nella *infanzia* de' lor magistrati.  
**INFANONATO**, *agg.* V. Infagonato.  
**INFARCIRE**, v. a. [Riempiere, Insaccare] füllen,  
vollstopfen; it. mit Füllsel vollstopfen.  
**INFARCITO**, *part.* des Vorigen.  
**INFARDARE**, v. a. [Imbrattar con farda] mit  
Roth, mit Roth oder Schmutz besudeln.  
§. v. n. p. Infardarsi, sich beschmugen.  
§. Fig. sich fleischlich besudeln, sich fleischlich vermischen.  
§. Per simil. Für Imbellettarsi, sich schminken.  
**INFARDATO**, *part.* des Vorigen.  
**INFARDELLARE**, v. a. [Infagottare] in ein  
Bündel machen, einbündeln, einpacken.  
**INFARETRATO**, *agg.* [Faretrato] einen Röcher  
tragend: Amore *infaretrato* come arciero.  
**INFARFALLATO**, *agg.* T. de' Nat. in einen  
Schmetterling verwandelt.  
**INFARINARE**, v. a. mit Mehl bestreuen.  
It. Infarinarsi, v. n. p. sich bemehlen.  
§. Chi non vuole infarinarsi, non vada al mulino,  
wer sich nicht einmehlen will, der bleibe aus der Mühle;  
wer die Sünde scheut, der meide die Gelegenheit dazu.  
§. Infarinarsi di molte scienze, von vielerlei Wis-  
senshaften sich nur oberflächliche Kenntniss, einen Anstrich  
verschaffen.  
**INFARINATO**, *part.* des Vorigen.  
It. Essere infarinato di q. c. nur Etwas von einer  
Sache wissen.  
§. Egli è infarinato di tutto un po', er weiß von  
Allem Etwas, er kann über Alles mit sprechen.  
**INFARINATUCOLO**, *m.* [Saccante] ein Viel-  
wisser ohne Gründlichkeit, ein leichter Kopf, ein Witzling  
mit geringen Kenntnissen.  
**INFARINATURA**, *f.* die Bestreuung mit Mehl.  
§. Fig. Für Superficiale informazione, Tintu-  
ra, die oberflächliche Kenntniss, ein Anstrich von Wissen-  
schaft.  
**INFASCIARE**, v. a. [Fasciare] einwickeln.  
§. Für Abbandare, mit Binden umgeben.  
**INFASCINARE**, v. a. T. di Fortif. mit Fäsch-  
nen besetzen, in Wällen binden, Reisbündel machen.  
**INFASIDIARE**, v. a. V. Infastidire.  
**INFASIDIMENTO**, *m.* [Fastidio, Noja] des  
Ueberdruß, die Langeweile; it. das verdrießliche Wesen.  
**INFASIDIRE**, v. a. [Recar noja, Annojare,  
Disgustare] überdrüssig machen, langweilen; it. beschwer-  
lich fallen.  
§. Für Recarsi a noja, Avere in fastidio, zum  
Ueberdruß haben, überdrüssig werden: Ciascuno gl'*infa-*  
*stidisce* [i rimedj] e fugge.  
**INFASIDITO**, *part.* des Vorigen.  
**INFATICABILE**, *agg.* [Instancabile] unermüdet,  
unermüdlieh.



**INFATICABILITÀ**, *f.* die Unermüdbarkeit, Unverbrechlichkeit.  
**INFATICABILMENTE**, *adv.* [Instancabilmente] unermüdet, unerschöpfend.  
**INFATICABILEMENTE**, *adv.* [Instancabilmente] unermüdet, unerschöpfend.  
**INFATICABILE**, *adj.* infaticabile ec. V.  
**INFATICABILEMENTE**, *adv.* infaticabile ec. V.  
**INFATUARE**, *v. a.* [Impazzare, Far impazzare] den Verstand veräzzen, zum Narren machen.  
**INFATUATO**, *part. des. Vorigen*; *it.* veräzzt, verwirrt.  
*§.* Essere infatuato di alcuna cosa, in Etwas veräzzt sein.  
**INFAUSTISSIMO**, *agg. superl. d' Infausto*, höchst unglücklich.  
**INFAUSTO**, *agg.* [Infelice] unglücklich, traurig.  
**INFECONDISIMO**, *agg. superl. d' Infecondo*, sehr unfruchtbar.  
**INFECONDITÀ**, *f.* [Sterilità] die Unfruchtbarkeit.  
**INFECÒND**, *agg.* [Sterile] unfruchtbar.  
**INFEDÈLE**, *agg.* untreu, ungetreu, treulos.  
*§.* Fur Incredulo, ungläubig, irrgläubig.  
*§.* Memoria infedele, ein untreues, schwaches Gedächtnis.  
**INFEDÈLE**, *m.* der Ungläubige.  
**INFEDELITÀ**, [*poet.* INFEDELITADE, INFEDELITATE] *f.* die Untreue, Treulosigkeit, Unredlichkeit.  
*§.* Fur Mancanza di fede, [nella religione] die Ungläubigkeit, der Unglaube.  
**INFEDERARE**, *v. a.* ein Kopfstechen übergeben.  
**INFELICE**, *agg.* [Misero] unglücklich, unglückselig.  
*§.* Fig. Fur Calamitoso, unheilbringend: Infelice mia stella e duro fato.  
*§.* Fur Sciagurato, unglücklich: Infelice quell'antro ed ogni stelo in cui Medoro e Angelica si legge. AR. FUR. 23. 130.  
*§.* Fur Inutile, Di nun giovamento, unnütz, nutzlos: Armì infelici, disse e vergognose Che uscite fuor della battaglia asciutte, Qui vi depongo. TASSO GER. 20. 123.  
*§.* Oh me infelice! o ich Unglücklicher!  
**INFELICEMENTE**, *adv.* [Sciaguratamente] unglücklich, unglückseliger Weise; *it.* zum Unglück.  
**INFELICISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Infelice*, höchst unglücklich.  
**INFELICISSIMO**, *agg. superl. d' Infelice*, V. sehr, äußerst unglücklich.  
**INFELICITÀ**, [*poet.* INFELICITADE, INFELICITATE] *f.* [Sciagura, Infortunio] das Unglück, die Unglückseligkeit.  
*§.* Fur Calamità, das Unheil; *it.* der Unstern.  
**INFELICITARE**, *v. a.* unglücklich machen.  
**INFELLONIRE**, *v. n.* [Incrudelire] grausam werden, ein Völkchen werden: Nell'ira Argante infellonisce, e strada Sovra il petto del vinto al desirer face. TASSO GER. 6. 36.  
*§.* Fur Divenir malvagio, ein Völkchen werden; *it.* untreu (gegen seinen Lehnsheeren) werden, zum Verräther werden.  
**INFELLONITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFELPARE**, *v. a.* mit Plüsch besetzen, besetzen.  
**INFELTRARE**, *v. a.* [Felturare] mit Filz besetzen.  
**INFELTRITO**, *agg. T. degli Agric.* verfilzt, filzigart (von durchwurzeltem Boden): Terre infeltrite di macchia.  
*§.* Fig. sehr vertieft (in einem Gegenstand).  
**INFEMMINIRE**, *v. a.* weiblich, weiblisch; *it.* weiblisch machen: O ultima sozzura di lussuria, la quale non solamente infemmina l'animo, ma eziandio guasta il corpo!  
*§.* *v. n.* und *v. n. p.* Fur Divenir effeminato, weiblich, weiblisch; *it.* weiblisch werden.  
**INFEMMINITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERIGNO**, *agg.* Pane inferigno, das Kleinbrot.  
**INFERIORE**, *agg.* [Più basso] niedriger, geringer; *it.* schwächer, minder.  
*§.* Esser inferiore di età, jünger sein; *it.* minderjährig sein.  
*§.* Esser inferiore di nascita, eines geringeren Geschlechts, niedrigeren Geburt sein.  
*§.* Di erudizione, bellezza, finezza ec. molto inferiore, von viel geringerer Velehrsamkeit, Schönheit, Feinheit.  
**INFERIORE**, *m.* [Subalterno] der Untergeordnete, Unterbeamte.

*§.* Bisogna esser riverente verso i superiori, cortese con gl' inferiori e discreto con gli uguali, man muß gegen die Oberen, Vorgesetzten ehrerbietig, gegen die Unteren, Untergebenen freundlich, und gegen seines Gleichen bescheiden sein.  
*§.* Mostrarsi affabile con gl' inferiori, sich gegen die Untergebenen freundlich bewiesen.  
**INFERIORISSIMO**, *agg. superl. d' Inferiore*, weit geringer, viel geringer.  
**INFERIORITÀ**, *f.* die Geringheit; *it.* der geringere, niedrigere Stand, die geringere Beschaffenheit.  
**INFERIORMENTE**, *adv.* auf geringere, schwächere Art.  
**INFERIRE**, *v. a.* [Significare, Concludere, Voler dire] schließen, folgern: Voglio inferir, che dopo tanti mesi Era pur bene alle ragion venire.  
*§.* Indi si può inferire, daher, daraus kann man schließen.  
**INFERITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERITURA**, *f. T. di Mar.* die Breite des Segels längs der Stange.  
**INFERMENTE**, *adv.* [Fiacamente, Debolmente] schwach, kraftlos.  
**INFERMARE**, *v. a.* und *v. n. p.* erkranken, krank werden.  
**INFERMATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERMAZIONE**, *f.* die Erkrankung.  
**INFERMERIA**, *f.* das Krankenhaus, Siechhaus; *it.* die Krankenstube (im Kloster).  
*§.* Fur Contagione, die Seuche.  
*§.* Fur Malattia, die Krankheit: E per via molti e molti ne perirono di strane infermerie.  
**INFERMICCIO**, *agg.* [Malaticcio, Cagionevole] kränklich, siech.  
**INFERMIERE**, *m.* der Krankenwärter.  
**INFERMIRE**, *v. a.* [Render infermo] krank machen.  
**INFERMISSIMO**, *agg. superl. d' Infermo*, sehr krank.  
**INFERMITÀ**, [*poet.* INFERMITADE, INFERMITATE] *f.* die Krankheit; *it.* die Schwachheit.  
*§.* Chi ti visita alle nozze e non nella infermità, non t'è amico in verità, wer dich zu deiner Hochzeit, und nicht in deiner Krankheit besucht, der ist dein wahrer Freund nicht.  
*§.* Infermità, für Debolezza, die Schwachheit, Hinfälligkeit.  
*§.* Infermità della carne, dello spirito, die Schwachheit des Fleisches, des Geistes.  
*§.* L'uomo è soggetto a molte infermità, der Mensch ist vielen Schwachheiten, Gebrechlichkeiten unterworfen.  
*§.* Infermità naturale, corporale, insanabile, incurabile, disperata, pericolosa, grave, lunga, mortale, acuta, violenta, appiccaticcia, contagiosa, orrida, schifosa, strana, penosa, leggiera, eine natürliche, tödliche, unheilbare, verzweifelte, gefährliche, schwere, langwierige, tödliche, hitzige, heftige, ansteckende, schreckliche, ekelhafte, sonderbare, schmerzhafteste, leichte Krankheit.  
**INFERMO**, *agg.* [Ammalato] krank.  
*§.* Fur Debole, schwach.  
*§.* Luogo infermo, für malsano, ein ungesunder Ort.  
**INFERMO**, *m.* der Kranke.  
*§.* Fur Infermità, V.  
**INFERMUCIO**, *agg.* etwas krank, unpasslich.  
**INERNACCIO**, *m.* der Höllenschlund, Höllenabgrund.  
**INERNALE**, *agg.* höllisch.  
*§.* m. Fur Dannato, ein Verdammter.  
**INERNALITÀ**, *f.* eine höllische, verurtheilte Sache.  
**INERNIFOCARE**, *v. a.* ein Höllenfeuer, höllisches Feuer, sehr großes Feuer angünden.  
**INERNO**, *m.* die Hölle.  
*§.* Per simil. Fur Luogo, Stato pieno di travaglio, qualbeter Ort, Zustand: Io per me non conosco il maggiore inferno per un servidore, che stare con un padrone innamorato.  
*§.* Un inferno di tormenti e di pene, eine Höllenpein, ein Höllenschmerz, eine Höllenqual.  
*§.* Inferno, ein Abzug unter der Delpresse.  
**INERNO**, *agg.* [Infernale] höllisch.  
**INEROCIRE**, *v. n.* [Divenir feroce] wild, gütig werden.  
**INEROCITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INERRAJOLARE**, *v. n. p.* sich in einen **INERRAJOLARSI**, *v. n. p.* Mantel einwickeln, einhüllen: Il veder camminare quest'uomo... inerrajolando portando sotto al ferrajuolo un pezzo di legno con un suo coltellaccio.  
**INERRAJOLATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INERRARE**, *v. a.* [Incatenare] in Ketten, **INERRIARE**, *v. a.* in Ketten legen; *it.* mit einem Eisengitter versehen.  
**INERRATA**, *f.* ein Eisengitter, eisernes Gatter.  
**INERRIATA**, *f.* ein Eisengitter, eisernes Gatter.  
**INERRATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERTÀ**, [*poet.* INFERTADE, INFERTATE] *f.* übt. Infermità, V.  
**INFERTILE**, *agg.* [Sterile] unfruchtbar.  
**INFERTILIRE**, *v. a.* [Fecondare] fruchtbar machen.  
*§.* *v. n.* fruchtbar werden.  
**INFERTILITÀ**, *f.* die Unfruchtbarkeit.  
**INFERVORAMENTO**, *m.* die Beiführung.  
**INFERVORARE**, *v. a.* [Animare] Eifer, Inbrunst erwecken.  
*§.* *v. n. p.* Inervorarsi, [Prender fervore] eifrig, inbrünstig werden; *it.* entbrennen.  
**INFERVORAMENTE**, *adv.* [Con fervore] sehr eifrig, inbrünstig, mit Inbrunst.  
**INFERVORATIVO**, *agg.* [Atto ad infervovare] geeignet in Eifer zu bringen, aufzuregen, zu begeistern: Le dividono alcuni filosofi [le canzoni] ponendole parte morali, parte attive, parte entusiastiche, cioè infervorative.  
**INFERVORATO**, *part. d' Infervovare*, V.  
**INFERVORIRE**, *v. a.* V. Infervovare.  
**INFERVORITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERZATO**, *agg.* geißelartig, peitschenförmig.  
*§.* Fig. Lingua inferzata, eine verheerendste, eine satirische Zunge.  
**INFESTAGIONE**, *f.* die Befestigung, Beunruhigung; *it.* die Verwüstung.  
**INFESTANTE**, *adv.* [Importunamente, Molestamente] lästig, verdrüsslich; *it.* feindseliger Weise.  
**INFESTAMENTO**, *m.* [Molestia, Importunità] die Anfeindung, Bedrängung; *it.* die Belästigung.  
**INFESTANTE**, *part. att.* belästigend, bedrängend, bedrückend; *it.* anfeindend.  
**INFESTARE**, *v. a.* anfechten, anfeinden; *it.* übersaufen, beunruhigen.  
*§.* Le truppe nemiche infestano il paese, die feindlichen Truppen durchstreifen, bedrängen, beunruhigen das Land.  
*§.* I corsari infestano il mare, die Seeräuber durchkreuzen, beunruhigen das Meer.  
*§.* Infestar le mura coll' artiglieria, die Mauern durch Geschütz beschädigen.  
*It.* Infestare l'animo di uno, Jemandes Gemüth beunruhigen, bedrängen.  
*§.* Infestare, für Importunare, belästigen.  
*§.* Fur Nojare con richieste importune, durch Bitten beschwerlich fallen.  
*§.* Fur Devastare, beheren, Verwüstung anrichten.  
**INFESTATO**, *part. des. Vorigen*.  
*§.* Strade infestate da ladri e assassini, unsichere Straßen (der Räuber und Mörder wegen).  
*§.* Animo infestato da nojosi pensieri, da tentazioni, ein von verdrüsslichen Gedanken, von Versuchungen angefochtenes, geplagtes Gemüth.  
**INFESTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Seerer—in; *it.* der, die Quäler—in, Beängstiger—in.  
*§.* Fur Devastatore, der Verwüster.  
**INFESTAZIONE**, *f.* V. Infestazione.  
**INFESTIVOLE**, *adv.* [Importuno, Nojoso] beschwerlich, lästig, verdrüsslich.  
**INFESTISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Infestante*, auf das allerangenehmste, höchst lästig.  
**INFESTISSIMO**, *agg. superl. d' Infesto*, überaus lästig, höchst beschwerlich.  
**INFESTO**, *agg.* [Importuno] lästig, beschwerlich.  
*§.* Fur Contrario, widerwärtig.  
*§.* Fur Nocivo, schädlich, verderblich.  
**INFESTUTO**, *m.* die Seife, Steifigkeit, Steifheit (in den Anien, eigentlich der Pferde).  
**INFETTAMENTO**, *m.* [Infezione, Corruzione] die Ansteckung.  
*§.* Fur Brottura, die Verunreinigung.  
**INFETTARE**, *v. a.* [Ammorbire, Corrompere] anstecken, ein Uebel mittheilen; *it.* verderben.  
*§.* Infettar uno, un luogo di puzza, Jemanden, einen Ort mit Gestank erfüllen, ihn einflütern.

*§.* Bisogna esser riverente verso i superiori, cortese con gl' inferiori e discreto con gli uguali, man muß gegen die Oberen, Vorgesetzten ehrerbietig, gegen die Unteren, Untergebenen freundlich, und gegen seines Gleichen bescheiden sein.  
*§.* Mostrarsi affabile con gl' inferiori, sich gegen die Untergebenen freundlich bewiesen.  
**INFERIORISSIMO**, *agg. superl. d' Inferiore*, weit geringer, viel geringer.  
**INFERIORITÀ**, *f.* die Geringheit; *it.* der geringere, niedrigere Stand, die geringere Beschaffenheit.  
**INFERIORMENTE**, *adv.* auf geringere, schwächere Art.  
**INFERIRE**, *v. a.* [Significare, Concludere, Voler dire] schließen, folgern: Voglio inferir, che dopo tanti mesi Era pur bene alle ragion venire.  
*§.* Indi si può inferire, daher, daraus kann man schließen.  
**INFERITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERITURA**, *f. T. di Mar.* die Breite des Segels längs der Stange.  
**INFERMENTE**, *adv.* [Fiacamente, Debolmente] schwach, kraftlos.  
**INFERMARE**, *v. a.* und *v. n. p.* erkranken, krank werden.  
**INFERMATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERMAZIONE**, *f.* die Erkrankung.  
**INFERMERIA**, *f.* das Krankenhaus, Siechhaus; *it.* die Krankenstube (im Kloster).  
*§.* Fur Contagione, die Seuche.  
*§.* Fur Malattia, die Krankheit: E per via molti e molti ne perirono di strane infermerie.  
**INFERMICCIO**, *agg.* [Malaticcio, Cagionevole] kränklich, siech.  
**INFERMIERE**, *m.* der Krankenwärter.  
**INFERMIRE**, *v. a.* [Render infermo] krank machen.  
**INFERMISSIMO**, *agg. superl. d' Infermo*, sehr krank.  
**INFERMITÀ**, [*poet.* INFERMITADE, INFERMITATE] *f.* die Krankheit; *it.* die Schwachheit.  
*§.* Chi ti visita alle nozze e non nella infermità, non t'è amico in verità, wer dich zu deiner Hochzeit, und nicht in deiner Krankheit besucht, der ist dein wahrer Freund nicht.  
*§.* Infermità, für Debolezza, die Schwachheit, Hinfälligkeit.  
*§.* Infermità della carne, dello spirito, die Schwachheit des Fleisches, des Geistes.  
*§.* L'uomo è soggetto a molte infermità, der Mensch ist vielen Schwachheiten, Gebrechlichkeiten unterworfen.  
*§.* Infermità naturale, corporale, insanabile, incurabile, disperata, pericolosa, grave, lunga, mortale, acuta, violenta, appiccaticcia, contagiosa, orrida, schifosa, strana, penosa, leggiera, eine natürliche, tödliche, unheilbare, verzweifelte, gefährliche, schwere, langwierige, tödliche, hitzige, heftige, ansteckende, schreckliche, ekelhafte, sonderbare, schmerzhafteste, leichte Krankheit.  
**INFERMO**, *agg.* [Ammalato] krank.  
*§.* Fur Debole, schwach.  
*§.* Luogo infermo, für malsano, ein ungesunder Ort.  
**INFERMO**, *m.* der Kranke.  
*§.* Fur Infermità, V.  
**INFERMUCIO**, *agg.* etwas krank, unpasslich.  
**INERNACCIO**, *m.* der Höllenschlund, Höllenabgrund.  
**INERNALE**, *agg.* höllisch.  
*§.* m. Fur Dannato, ein Verdammter.  
**INERNALITÀ**, *f.* eine höllische, verurtheilte Sache.  
**INERNIFOCARE**, *v. a.* ein Höllenfeuer, höllisches Feuer, sehr großes Feuer angünden.  
**INERNO**, *m.* die Hölle.  
*§.* Per simil. Fur Luogo, Stato pieno di travaglio, qualbeter Ort, Zustand: Io per me non conosco il maggiore inferno per un servidore, che stare con un padrone innamorato.  
*§.* Un inferno di tormenti e di pene, eine Höllenpein, ein Höllenschmerz, eine Höllenqual.  
*§.* Inferno, ein Abzug unter der Delpresse.  
**INERNO**, *agg.* [Infernale] höllisch.  
**INEROCIRE**, *v. n.* [Divenir feroce] wild, gütig werden.  
**INEROCITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INERRAJOLARE**, *v. n. p.* sich in einen **INERRAJOLARSI**, *v. n. p.* Mantel einwickeln, einhüllen: Il veder camminare quest'uomo... inerrajolando portando sotto al ferrajuolo un pezzo di legno con un suo coltellaccio.  
**INERRAJOLATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INERRARE**, *v. a.* [Incatenare] in Ketten, **INERRIARE**, *v. a.* in Ketten legen; *it.* mit einem Eisengitter versehen.  
**INERRATA**, *f.* ein Eisengitter, eisernes Gatter.  
**INERRIATA**, *f.* ein Eisengitter, eisernes Gatter.  
**INERRATO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERTÀ**, [*poet.* INFERTADE, INFERTATE] *f.* übt. Infermità, V.  
**INFERTILE**, *agg.* [Sterile] unfruchtbar.  
**INFERTILIRE**, *v. a.* [Fecondare] fruchtbar machen.  
*§.* *v. n.* fruchtbar werden.  
**INFERTILITÀ**, *f.* die Unfruchtbarkeit.  
**INFERVORAMENTO**, *m.* die Beiführung.  
**INFERVORARE**, *v. a.* [Animare] Eifer, Inbrunst erwecken.  
*§.* *v. n. p.* Inervorarsi, [Prender fervore] eifrig, inbrünstig werden; *it.* entbrennen.  
**INFERVORAMENTE**, *adv.* [Con fervore] sehr eifrig, inbrünstig, mit Inbrunst.  
**INFERVORATIVO**, *agg.* [Atto ad infervovare] geeignet in Eifer zu bringen, aufzuregen, zu begeistern: Le dividono alcuni filosofi [le canzoni] ponendole parte morali, parte attive, parte entusiastiche, cioè infervorative.  
**INFERVORATO**, *part. d' Infervovare*, V.  
**INFERVORIRE**, *v. a.* V. Infervovare.  
**INFERVORITO**, *part. des. Vorigen*.  
**INFERZATO**, *agg.* geißelartig, peitschenförmig.  
*§.* Fig. Lingua inferzata, eine verheerendste, eine satirische Zunge.  
**INFESTAGIONE**, *f.* die Befestigung, Beunruhigung; *it.* die Verwüstung.  
**INFESTANTE**, *adv.* [Importunamente, Molestamente] lästig, verdrüsslich; *it.* feindseliger Weise.  
**INFESTAMENTO**, *m.* [Molestia, Importunità] die Anfeindung, Bedrängung; *it.* die Belästigung.  
**INFESTANTE**, *part. att.* belästigend, bedrängend, bedrückend; *it.* anfeindend.  
**INFESTARE**, *v. a.* anfechten, anfeinden; *it.* übersaufen, beunruhigen.  
*§.* Le truppe nemiche infestano il paese, die feindlichen Truppen durchstreifen, bedrängen, beunruhigen das Land.  
*§.* I corsari infestano il mare, die Seeräuber durchkreuzen, beunruhigen das Meer.  
*§.* Infestar le mura coll' artiglieria, die Mauern durch Geschütz beschädigen.  
*It.* Infestare l'animo di uno, Jemandes Gemüth beunruhigen, bedrängen.  
*§.* Infestare, für Importunare, belästigen.  
*§.* Fur Nojare con richieste importune, durch Bitten beschwerlich fallen.  
*§.* Fur Devastare, beheren, Verwüstung anrichten.  
**INFESTATO**, *part. des. Vorigen*.  
*§.* Strade infestate da ladri e assassini, unsichere Straßen (der Räuber und Mörder wegen).  
*§.* Animo infestato da nojosi pensieri, da tentazioni, ein von verdrüsslichen Gedanken, von Versuchungen angefochtenes, geplagtes Gemüth.  
**INFESTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Seerer—in; *it.* der, die Quäler—in, Beängstiger—in.  
*§.* Fur Devastatore, der Verwüster.  
**INFESTAZIONE**, *f.* V. Infestazione.  
**INFESTIVOLE**, *adv.* [Importuno, Nojoso] beschwerlich, lästig, verdrüsslich.  
**INFESTISSIMAMENTE**, *adv. superl. d' Infestante*, auf das allerangenehmste, höchst lästig.  
**INFESTISSIMO**, *agg. superl. d' Infesto*, überaus lästig, höchst beschwerlich.  
**INFESTO**, *agg.* [Importuno] lästig, beschwerlich.  
*§.* Fur Contrario, widerwärtig.  
*§.* Fur Nocivo, schädlich, verderblich.  
**INFESTUTO**, *m.* die Seife, Steifigkeit, Steifheit (in den Anien, eigentlich der Pferde).  
**INFETTAMENTO**, *m.* [Infezione, Corruzione] die Ansteckung.  
*§.* Fur Brottura, die Verunreinigung.  
**INFETTARE**, *v. a.* [Ammorbire, Corrompere] anstecken, ein Uebel mittheilen; *it.* verderben.  
*§.* Infettar uno, un luogo di puzza, Jemanden, einen Ort mit Gestank erfüllen, ihn einflütern.







§. *Per Met.* Dar ad intendere q. c. ad uno, jemandem etwas weiß machen, aufseihen; it. vor-schlagen.

**INFINOCCHIATO**, *part. des* Vorzign.

**INFINOCCHIATURA**, *f.* das Rasendrehen, die Belüftung: Cardono facilmente alle misteriose *infinochiature* de' carlatani della piazza.

**INFINTA**, *f.* (Finzione) die Finte, die Verstellung, Falschheit.

§. *T. de' Settaj*, der Brustriemen (am Stielenzeug des Pferdes).

**INFINTAMENTE**, *adv.* (Fintamente) verstellter, betrügerlicher Weise.

**INFINTANTO**, *adv.* V. Infintchè.

**INFINTANTOCCHÈ**, *adv.* V. Infintchè.

**INFINTEZZA** (*tsa*), *f.* die Verstellung.

**\*INFINTIVAMENTE**, *adv.* übl. Fintamente, V.

**INFINTO**, *m.* [Infinta, Finzione] die Verstellung.

**INFINTO**, *part. d'* Infingere, V.

**\*INFINTURA**, *f.* die Verstellung; die Erdich-

**INFINZIONE**, *f.* tung.

**INFIOCCARE**, *v. a. T. degli Art.* bepuscheln, mit Puschnen bestreuen, besegen.

**INFIOREARE**, *v. a.* [Spargere, Coprir di fiori] beblumen, mit Blumen bestreuen.

§. *Fig.* Für Abbellire, Far bello, schmücken: L'ampie pianure e i verdi prati, Che 'l Po, l'Adda e 'l Tesin rigando *infiora*.

§. *Infiorarsi*, *v. n. p.* Für Divenir fiorito, blühen, mit Blumen bedeckt werden.

§. Für Ornarsi di fiori, sich mit Blumen schmücken.

§. Für Abbellirsi, Farsi più vago, sich verschönern, reicher machen, werden: Ditegli, se la luce, onde s'*infiora* Vostra sustanza, rimarrà con voi. DANTE PAR. 14.

§. Für Mettersi tra' fiori, sich unter die Blumen begeben, auf die Blumen legen: Siccome schiera d'api, che s'*infiora* Una fiata, ed una si ritorna Là dove il suo lavoro s'insapora. DANTE PAR. 31.

**INFIORATO**, *part. di* Infiorare.

**INFIORIRE**, *v. a. V.* Infiorare.

**INFIRMARE**, *v. a. Voce lat.* [Render infermo] krank machen.

It. *v. n.* krank werden, erkranken.

**INFIRMITÀ**, [poet. INFIRMITADE, INFIRMITATE] *f.* übl. Infermità, V.

**INFIRMO**, *agg.* übl. Infermo, V.

**INFISCARE**, *v. a. V.* confiscare.

**INFISSO**, *part.* [Affisso, Ficcato dentro] hinein: gesteckt; it. eingehoben.

**INFISTOLIRE**, *v. n. p.* zur Fistel werden.

**INFISTOLITO**, *part. des* Vorzign.

It. *Per Met.* Vizio infistolito, ein tiefgewurzelter Safter. It. Negozio infistolito, ein schlaggeschlagener Handel, veredelter Kram.

**\*INFIZZARE** (*tsa*), *v. a.* übl. Infilzare, V.

**INFILACIDITO**, *agg.* well, schlaff, matt.

**\*INFLAGIONE**, *f.* übl. Enflagione, V.

**INFLAMMATORIO**, *agg.* V. Infiammatorio.

**INFLAZIONE**, *f.* übl. Enflagione, V.

**INFLESSIBILE**, *agg.* [Non pieghevole] unbiegsam, unbiegsam.

**INFLESSIBILITÀ**, *f.* [Durezza, Rigore] die Unbiegsamkeit; it. die Unbiegsamkeit, Unbeweglichkeit; die Strenge.

**INFLESSIBILMENTE**, *adv.* unbiegsam; it. unbiegsam, strenge.

**INFLESSIONE**, *f.* [Una delle figure che formansi dai battaglioni degli antichi Romani] die Wendung, Schwendung (in der Kriegskunst der alten Römer).

§. Inflection di voce, wie Articolazione, die Veränderung, Biegsamkeit der Stimme.

§. *T. di Gram.* Für Declinazione, die Abwandlung, Abänderung, Umwendung der Wörter.

**INFLESSO**, *part. di* Inflettere, V.

It. *T. de' Bot.* Foglie inflesse, einwärts gebogene Blätter: Le foglie dell'orchide sono *inflesse*.

**INFLETTERE**, *v. a.* [Piegare] biegen, beugen.

**INFLIGGERE**, *v. a.* antum, zufügen.

§. Infiggere un castigo, mit einer Strafe belegen.

§. Infiggere un colpo, einen Stoß, Schlag, Streich beibringen, verfehen.

**INFLITTO**, *part. des* Vorzign.

It. Castigo inflitto, eine auferlegte, angethane Strafe.

**INFLORESCENZA**, *f. T. de' Bot.* der Blüthenstand.

**INFLUENTE**, *part. att.* einfließend; Einfluss habend.

**INFLUENZA**, **INFLUENZA**, *f.* [Influsso] der Einfluss.

§. Für Contagio, Andazzo, die Seuche.

§. Für Cosa fluida, die Flüssigkeit.

**INFLUERE**, *v. a. Voce lat.* übl. Influire, V.

**INFLUIRE**, *v. a.* Einfluss haben; einwirken: Il cielo *influisce* nel corpo, e secondo tale influsso il corpo inelina l'anima a certa passione. It. durch den Einfluss mittheilen; it. anleiten.

**INFLUITO**, *part. des* Vorzign.

**INFLUITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Einfluss hat; der, die einwirkt.

**INFLUSSIONE**, *f.* der Einfluss.

**INFLUSSO**, *part. d'* Influire, durch einen Einfluss bewirkt.

**INFLUSSO**, *m.* der Einfluss.

§. Influssi maligni, böse Einflüsse, böse Wirkungen.

**INFLUVIO**, *m.* übl. Inlusso, V.

**INFOCAGIONE**, *f.* übl. Infocamento, -V.

**INFOCAMENTO**, *f.* *m.* die Entzündung, Ent-

**INFUOCAMENTO**, *f.* brennung.

§. Für Fervore, Veemenza, der große Eifer, der Drang: E questo dimostrava con tanto *infocamento* d'animo, che manifesto fu a tutti, ch'è parlava da doverlo.

**INFOCARE**, *v. a.* [Ascendere] entzünden, in Brand setzen: Per la città i lor seguaci dispersi in varj luoghi dovevano fare *infocare* case per tenere alla bada de' fuochi i cittadini.

§. *Fig.* Für Far divenir come di fuoco, erhitzen, anfeuern.

§. *v. n.* und Infocarsi, *v. n. p.* Für Accendersi, glühen; sich entzünden; it. in Brand gerathen.

**INFOCATO**, *part. des* Vorzign.

It. Ferro infocato, glühendes Eisen.

§. Spada infocata, ein feuriges Schwert.

§. Tutto infocato nel viso, feuerroth, ganz feurig im Gesichte.

**INFOCAZIONE**, *f.* V. Infocamento.

**INFODERARE**, *v. a.* wieder in die Scheide stecken.

**INFODERATO**, *part. des* Vorzign.

**INFOGLIARE**, *v. a. V.* Infoliare.

**INFOGLIATO**, *part. des* Vorzign.

**INFOGNARE**, *v. n. p.* in einem Sumpfe, in einer Mistgrube stecken bleiben.

**INFOGNITO**, *agg.* T. de' Finanz. verfallen.

**INFOLA**, *f.* die Inful (eine Kopfbedeckung der Priester und der Vestalinnen bei den alten Römern).

**INFOLGORATO**, *agg.* [Folgorato] vom Blitze getroffen.

**INFOLIARE**, *v. n.* Blätter bekommen, sich belauben, grün werden.

**INFOLLIRE**, *v. n.* [Impazzire] närrisch, zum Narren werden. It. vom Verstande kommen.

§. *v. a.* närrisch, zum Narren machen; um den Verstand bringen, betrogen: Madonna, la beltà vostra *infollito* Si gli occhi miei, che menaro 'l core Alla battaglia, ove lo ancise amore.

**INFOLTARSI**, *v. n. p.* sich verdichten, dicht werden.

**INFOLTIRE**, *v. n.* dicht werden, sich verdichten: Il tuo ronchetto In su la pietra affila, e le cresciute Lor ombre assali, e gli *infoltiti* rami Rischiara.

**INFOLTITO**, *part. des* Vorzign.

**INFONDERE**, *v. a.* [Mettere q. c. dentro ad un liquore, acciocchè egli ne attragga le qualità] übergießen, einweichen, infundiren: *Infondi* la mirra e il bdello in vino.

§. *Fig.* Für Inaffiare, Allargare, überschwemmen, bewässern.

§. Für Instillare, Trasfondere, einflößen, durch: dringen: Conciossiachè la virtù ha una sua propria dignità, la quale ella versa subito, ed *infonde* in coloro, a chi ella s'aggiunge.

§. *v. n. p.* Infondersi, sich ergießen: Il mar nero s'*infonde* nel Mediterraneo.

**INFONDIMENTO**, *m.* [Inspirazione] die Einflößung, die Eingebung; it. die Mittheilung (einer Kraft).

**INFONDITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die eingießt.

**INFORABILE**, *agg.* undurchdringlich, nicht zu durchbohren.

**INFORCARE**, *v. a.* angabeln, aufgabeln, mit der Gabel anspießen.

§. Inforcare il fieno, das Heu aufgabeln.

§. Für Impiccare, an den Galgen hängen.

§. Inforcare, od. Inforcar gli arcioni, la sella, zu Pferde steigen oder sitzen.

**INFORCATA**, *f.* eine Gabel voll. It. V. Forcata.

**INFORCATO**, *part. d'* Inforcare, V.

**INFORCATURA**, *f.* V. Forcatura.

**INFORESTIERARSI**, *v. n. p.* [Farsi forestiero] sich fremd machen; sich für einen Fremden ausgeben.

**INFORMAGIONE**, *f.* übl. Informazione, V.

**INFORMANTE**, *part. att.* [Plastico] die Gestalt gebend, gestaltend; bildend. It. belebend.

§. Virtù informante, die Bildungskraft.

**INFORMARE**, *v. a.* [Dar forma] bilden, gestalten, formen; Form, Gestalt geben.

§. Für Ragguagliare, berichten, benachrichtigen, unterrichten: E lui della sua intenzione *informò*. BOCC. NOV. 20. 9.

§. Für Addestrare, geschickt, schicklich, angemessen machen.

§. Für Insegnare, unterrichten, unterweisen.

§. Informare uno nelle lettere, nelle scienze ec., jemanden in Wissenschaften, in Künsten u. dgl. unterrichten.

§. *v. n. p.* Informarsi, sich erkundigen.

§. Informatevi meglio di questa cosa, laßt Euch besser hierüber belehren, hieron besser unterrichten.

§. Informarsi, für Pigliar la forma, die Gestalt annehmen, sich gestalten, sich bilden.

**INFORMATIVO**, *agg.* die Gestalt gebend, gestaltend; bildend. It. belehrend.

§. Processo informativo, der Bericht von einem Prozesse, Rechtsbündel.

**INFORMATO**, *part. d'* Informare, V. It. ge- bildet.

It. Informato nelle, delle cose del mondo ec., weiterfahren.

§. Für Membrato, Ben formato, wohl gestaltet, statlich: L. di. G. fu un bello uomo, grande, *informato* con membra bellissime.

**INFORMATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die eine Gestalt gibt, gestaltet.

§. Für Relatore, der Berichtsfatter.

**INFORMAZIONE**, *f.* die Erkundigung, Nachforschung.

§. Für Educazione, die Belehrung, die Unterweisung.

§. Informazione giudiziale, die gerichtliche Untersuchung.

**INFORME**, *agg.* [Sformato] gestaltlos. It. unformlich, mißgestaltet; ungebildet.

§. *T. degli Astr.* Stelle informi, gestirte Sterne (nicht in ein Bild gebrachte Sterne).

**INFORMENTARE**, *v. n. -V.* Formentare. It. *Fig.* Für Mescolare, mischen, vermengen.

**INFORMICOLAMENTO**, *m.* [Formicolio] das Aufwallen des Bluts; das Krübbeln, Jucken in der Haut.

**INFORMICOLARE**, *v. n.* in der Haut überlaufen, jucken: Appena lo toccai e lo strinsi colla mano, che mi cominciò ad *informicolare* e la mano e 'l braccio e tutta la spalla.

**INFORMITÀ**, *f.* [Disformità] die Unformlichkeit, Ungestattheit.

**INFORNAPANE**, *f. T. de' Fornaj*, der Brodschieber, die Brodschaukel.

**INFORNARE**, *v. a. T. de' Fornaj*, einschließen, in den Ofen schieben.

§. *Prov. 1.* Aver cura allo 'nforzare, sich im An- fange nicht zu weit einlassen.

§. *Prov. 2.* All' informare il pan si fa goloso, Gelegenheit macht Diebe.

**INFORNATA**, *f.* ein Gebäck Brod u. dgl.

**INFORSARE**, *v. a.* [Porre in forse] in Zweifel stellen, zweifelhaft, ungewiß machen: *Inforsa* ogni suo stato e di lor giuoco L'incantatrice donna a prender viene. TASSO GER. 4. 93.

§. *v. n.* zweifelhaft, ungewiß werden.

**INFORTARE**, *v. n.* [Divenir forte e gagliardo] stark und tüchtig werden.

**INFORTIFICABILE**, *agg.* T. degli Arch. mit, nicht zu befestigen, sich nicht befestigen lassend: Le forme triangolari sono *infortificabili*.

**INFORTIRE**, *v. a.* [Fortificare] stärken, stärke machen.

§. *v. n.* Für Prender sapor forte, sauer, scharf werden.

**INFORTITO**, *part. des* Vorzign.

**\*INFORTUNA**, *f.* übl. Infortunio, V.

**INFORTUNARE**, *v. n.* [Naufragare] verun-

glücken, Schiffbruch leiden, scheitern.



**INFORTUNATAMENTE**, avv. (Sventuratamente) unglücklichweise; zum Unglück.

**INFORTUNATISSIMO**, agg. superl. d' Infortunato, höchst unglücklich.

**INFORTUNATO**, agg. (Sfortunato) unglücklich; it. der Unglück hat.

**INFORTUNIO**, agg. übl. Infortunato, V.

**INFORTUNIO**, m. (Disgrazia, Sventura) das Unglück; der Unfall; der Unstern.

**INFORZARE** (tsa), v. a. (Rinforzare) verstärken, stärker machen.

§. v. n. Für Infortire, schwach, sauer werden.

§. v. n. p. Inforzarsi, sich verstärken, stärker werden. It. an Städte und Anzahl zunehmen.

**INFORZATO** (tsa), part. des Vorigen.

**INFORZATO** (tsa), m. (Nome d'un libro delle leggi) das zweite Buch der Mandetten.

**INFOSCAMENTO**, m. die Trübung, Verdunkelung.

**INFOSCARE**, v. n. p. (Divenir fosco) trübe werden, sich trüben.

**INFOSCATO**, part. des Vorigen.

**INFOSSARE**, v. a. in die Grube thun.

§. Infoasar le viti, die Reben eingraben, einlegen.

§. Infoasar un cadavero, einen Leichnam, Todten begraben.

**INFOSSATO**, part. des Vorigen.

§. Für Coucavo, eingefallen, vertieft.

§. Occhi infoassati, eingefallene, tief (im Kopfe) liegende Augen.

**INFRA**, prep. (Fra, Tra, Intra) innerhalb, unter; it. zwischen, unter; \*diesseits.

**INFRACIDAMENTO**, m. (Infradiciamento) die Fäulung, Verfaulung; die Fäulniß.

**INFRACIDARE**, v. n. (Infradicare, Putrefarsi) faulen, verfaulen; it. müßig werden, angehen.

§. v. a. in Fäulniß bringen, verderben.

§. Infracidare uno, für Infastidirlo, Jemanden belästigen, ihn plagen.

**INFRACIDATO**, part. des Vorigen.

**INFRACIDATURA**, f. V. Infracidamento.

**INFRADICIAMENTO**, m. übl. Infracidamento, V.

**INFRADICIARE**, } übl. Infracidare, ec. V.

**INFRADICIATO**, }

**INFRAGNERE**, v. a. (Infrangere, Ammaccare) zerstoßen, zerquetschen, zerbrechen.

§. v. n. p. Infrangersi, für Rompersi, zerbrechen, in Stücke gehen, entweichen.

**INFRAGNIMENTO**, m. (Rottura) die Zerbrechung, das Zerbrechen.

**INFRAGNITURA**, f. Zerbrechung, das Zerbrechen.

§. Für Frattura, der Bruch.

**INFRAGRANTI**, avv. auf feischer That.

**INFRALEMENTO**, m. (Fralezza, Fievolenza) die Gebrechlichkeit; die Kraftlosigkeit; it. die Abnahme der Kräfte.

**INFRALEIRE**, v. n. (Indebolirsi) gebrechlich, kraftlos werden; von Kräften kommen.

§. v. a. entkräften, schwächen.

**INFRALEITO**, part. des Vorigen.

**INFRAMMETTERE**, v. a. V. Inframmettere.

**INFRANNESSA**, f. (Intramessa) die Dativ.

**INFRAMMESSO**, m. (Inframmissione) die Einsetzung, Einschließung.

**INFRAMMETTENTE**, part. alt. d' Inframmettere.

Questo Franceschino fu cherico del prete della duchessa, e perchè egli era molto astuto e molto in-frammettente, la duchessa gli puose amore e miselo innanzi.

**INFRAMMETTENTEMENTE**, avv. Con interposizione, abwechselnd, ruckweise, mit Unterbrechung.

**INFRAMMETTERE**, v. a. (Inframmettere) dazwischenlegen, legen oder stellen.

§. v. n. p. Inframmettersi, ins Mittel treten, sich dazwischenlegen, zu vermitteln suchen.

**INFRAMMISCHIARE**, v. a. daruntermischen.

**INFRANCESARE**, v. n. und v. n. p. französische Lebensart annehmen, sich solche angewöhnen.

§. Für Insettarsi di mal francese, die Franzosen bekommen, von der Lustsuche angefaßt werden.

**INFRANGERE**, v. a. V. Infrangere.

§. Infranger le leggi, für Transgredirle, die Gesetze übertreten.

§. Infrangere un giuramento, einen Eid brechen: ... Era e sacrosanto Il giuramento suo, e ben sicuro Star si potea ch'ei non lo avrebbe infranto. CASTI NOV.

**INFRANGIBILE**, agg. unzerbrechlich, unzerbrechbar.

**INFRANTO**, part. d' Infrangere, V.

It. Suono infranto, ein gequetschter Tonlaut: Accennasi da Latini scrittori della loro n e del loro g alcuna volta cosa simile a questa de' nostri suoni infranti.

**INFRANTOJATA**, f. eine Menge Liden, die auf einmal gepreßt werden.

**INFRANTOJO**, m. eine Delmühle.

**INFRANTURA**, f. V. Infragnitura.

**INFRASCAMENTO**, m. (Spampanazione) die Bedeckung mit Zweigen, Reisern; it. ein üppiges Wesen.

**INFRASCARE**, v. a. belauben; mit Reisern, mit Laub bedecken.

§. Per Met. Für Ingalappiare, Infinocchiare, betriegen, hinter die Lüge führen.

§. Fig. Für Caricare q. c. di vari ornamenti, überladen: Agli amatori del mirabile alcuna cosa par mai bella se non vi aggiungano e non la infrascano.

**INFRASCATA**, f. die Sommerlaube, die Laubhütte.

**INFRASCATO**, part. d' Infrascare, V.

It. Fig. Für Intricato, verwickelt.

**INFRASCATURA**, f. die Belaubung.

**INFRASCONARE**, v. a. T. de' Giard. absenken.

**INFRASCITO**, part. di Infrascrivere, (Sottoscritto) unterschrieben.

**INFRASCRIVERE**, v. a. [Sottoscrivere] unterschreiben.

**INFRATARE**, } v. n. p. [Farsi frate] ein Mönch werden; it. sich mit Mönchen einlassen; Mönchsart annehmen.

**INFRATARSÌ**, }

**INFRAZIONE**, f. [Frangimento] der Bruch, die Zerbrechung.

§. Fig. Für Trasgressione, die Uebertretung, Verletzung (eines Gesetzes u. dgl.).

**INFREDDAGIONE**, f. V. Infreddamento.

**INFREDDAMENTO**, m. die Erkältung; it. das Kaltmachen; it. das Kaltwerden, Erkalten.

**INFREDDARE**, v. a. [Raffreddare] kalt, Kälte machen, Kälte verursachen; it. abkühlen.

§. Infreddarsi, v. n. p. Für Raffreddarsi, sich erkälten, dem Schnupfen bekommen.

**INFREDDATIVO**, agg. [Rinfrescante] kühlend, abkühlend, erfrischend.

**INFREDDATO**, part. V. Raffreddato.

It. Essere infreddato, mit dem Schnupfen befaßt, vom Schnupfen beschwert sein; sich erkältet haben.

**INFREDDATURA**, f. [Raffreddore] der Schnupfen: In que' mesi freddi sopravvengono gli accattamenti, che infreddature sono appellati.

§. Infreddatura de' cavalli, T. de' Manico. das Verfrachten, Verfangen, die Rehe (eine Krankheit der Pferde).

**INFREMERE**, v. n. [Fremere] schauern.

**INFRENARE**, v. a. [Frenare] zäumen, aufzäumen.

§. Fig. Für Rattenere, zurückhalten, zügeln.

**INFRENATO**, part. des Vorigen.

**INFRENESIRE**, v. a. [Dar in frenesie] in Wahnsinn, Raserei verfallen; wahnsinnig, unsinnig werden.

**INFRENETICATO**, agg. [Frenetico] rasend, wahnsinnig.

**INFREQUENTE**, agg. nicht häufig, nicht sehr gewöhnlich.

§. Strada infrequente, eine wenig besuchte, todte Straße.

**INFREQUENZA**, f. (Infrequenza) die Seltenheit, Ungewöhnlichkeit; it. die Todtheit, Dede, der Mangel an Bewohnern.

**INFRESCAMENTO**, m. (Rinfresco) die Erfrischung, Abkühlung.

**INFRESCARE**, v. a. (Rinfrescare) erfrischen, abkühlen.

**INFRESCATA**, f. die Abkühlung (der Luft gegen Abend); it. die kühle Jahreszeit (gegen den Herbst).

**INFRESCATOJO**, m. die Kühlwanne; it. der Kühleimer (zum Weine).

**INFRIGIDAMENTO**, m. die Abkühlung.

**INFRIGIDANTE**, part. alt. T. de' Med. erfrischend; kühlend, abkühlend.

**INFRIGIDARE**, v. a. (Rinfrescare) erfrischen; kühlen, abkühlen.

**INFRIGIDATIVO**, agg. kühlend, abkühlend.

**INFRIGIDIRE**, v. n. (Infrigidarsi) kalt werden, sich erkälten; it. naß, feucht werden.

§. v. a. kühl machen, abkühlen, erfrischen.

§. Für Indurre frigidità, erkälten: Le frutte infrigidisco lo stomaco.

**INFRIGIDITO**, part. des Vorigen.

**INFRIGNO**, agg. (Grinzoso, Crespo) gerunzelt, faltig.

**INFRIGGERE**, v. a. V. Infrangere.

**INFRONDARE**, } v. n. p. sich belauben, Blätter bekommen; belaubt werden.

**INFRONDARSÌ**, }

**\*INFRUENZA**, f. übl. Influenza, V.

**INFRUNITO**, agg. süßlos, unersättlich, liebedürftig.

**INFRUSCARE**, v. a. übl. Mescolare, Confondere, V.

**INFRUSCATO**, part. des Vorigen.

**INFRUTTIFERO**, agg. (Infruttuoso) unfruchtbar, keine Früchte tragend.

§. Capitale infruttifero, ein todtes (keine Zinsen bringendes) Kapital.

**INFRUTTUOSAMENTE**, avv. (Senza frutto) fruchtlos; umsonst, vergebens.

**INFRUTTUOSO**, agg. (Sterile) unfruchtbar; it. unnütz, vergeblich, fruchtlos.

**\*INFUGARE**, v. a. übl. Fugare, V.

**INFULA**, f. (Mitra) der Bischofshut, die Bischofsmütze, Inful.

**INFULIGINARE**, } v. n. p. voll Ruß werden, sich beruhen: Questo cammino infuliginisce spessissimo.

**INFULIGINARE**, }

**INFULMINATO**, agg. (Intatto dal fulmine) vom Blitze unterseht.

**INFUMARE**, v. a. (Fumare) räuchern.

§. Carne infumata, oder Carne secca, geräuchertes Fleisch, Rauchfleisch.

**INFUNARE**, v. a. (Legar con fune) mit Seilen, mit Striden binden.

**INFUNATO**, part. des Vorigen.

**INFUNATURA**, f. das Binden mit Striden.

**INFUNDIBOLIFORME**, agg. T. de' Bot. trichterförmig.

**INFUNDIBOLO**, m. Voce lat. (Imbuto) ein Trichter.

It. T. degli Anat. die Nierenhöhle, das Nierenbecken; it. der Trichter im Gehirn.

**INFUOCAMENTO**, m. V. Infocamento.

**INFUOCARE**, } V. Infocare, Infocato.

**INFUOCATO**, }

**INFUORA**, } avv. (Salvo, Eccetto) außer, ausse:

**INFUORI**, } nommen.

§. Da due infuori, zwei ausgenommen.

§. Sporgere, Uscire infuori, hervorragen, hervorspringen.

**INFURBITO**, agg. zum Schurken, Schelm geworden, schurkisch.

**INFURFANTIRE**, v. n. (Imbricconire) zum Schelm, Schurken werden.

**INFURFANTITO**, part. des Vorigen.

**INFURIANTE**, part. alt. di Infuriare, V.

**INFURIARE**, v. n. (Dar nelle furie) in Wuth geraten; it. rasen; wüthen und toben.

§. Infuriare contro alcuno, gegen Jemanden wüthen.

§. v. n. p. Infuriarsi, wüthend werden.

§. Per simil. wüthen, toben, sich empören: E s'infuriant tuttavia Venti e mare in traversia.

**INFURIATAMENTE**, avv. (Furiosamente, Con gran furia) auf eine wüthende Art; it. toll, rasend.

**INFURIATISSIMO**, agg. superl. d' Infuriato, ganz wüthend, rasend.

**INFURIATIVO**, agg. (Atto a muovere la furia) in Wuth bringend; Born erregend.

**INFURIATO**, part. d' Infuriare, V. It. für Furioso, wüthend, rasend.

**\*INFURIRE**, v. n. übl. Infuriare, V.

**INFUSAMENTE**, avv. übl. Confusamente, V.

**INFUSARE**, v. a. dunkel, verworren machen.

**INFUSERATO**, agg. (Sperso d'acqua) mit Wasser begossen; benezt.

**INFUSIBILE**, agg. unschmelzbar.

**INFUSIBILITÀ**, f. T. de' Chim. e Metall. ec. die Unschmelzbarkeit.

**INFUSIONCELLA**, f. ein kleiner Aufguß, eine kleine Einweichung, Infusion; it. Kräuterräucher.

**INFUSIONE**, f. der Aufguß (das Einweichen der Kräuter u. dgl. in Flüssigkeiten); die Infusion. It. Für Liquore dove alcuna cosa sia stata infusa, die Infusion.

§. Per simil. die Einflößung, Eingebung (die Mittheilung natürlicher Gaben).

§. Infusione dello spirito santo, die Ausgießung des heiligen Geistes.

**INFUSO**, part. d' Infondere, eingegossen; eingeweicht; it. eingestößt.



§. Fig. eingegeben.

§. Scienza, Virtù infusa, eine von Gott mitgetheilte Wissenschaft, eingegebene Kraft: L'alta virtù infusa nella valorosa anima. BOCC. NOV. 41. 11.

INFUSORIO, *agg. T. de' Nat.* Vermi infusorii, die Anfusorien (in Flüssigkeiten und nur durch Vergrößerungsgläser sichtbar).

INFUSTARE, *v. n. p.* einen Stamm, einen Stengel bekommen (von Pflanzen).

INFUTURARE, *v. n. p.* (Estendersi nel futuro) sich in die Zukunft erstrecken.

INGABBIARE, *v. a.* in einen Riß thun.

§. Ingabbia capponi, Kapunen einlegen (zum Mästen).

§. Ingabbia uno, Jemanden einstecken, verhaften. *It. Fig.* verurtheilen.

§. Per Met. für Rinchiodare, Rinserrare, einschließen; einstecken: Io vee di aspettare a mettermi in Accademia all'ottobre, mi v'ingabbio fin dal 1 d'Agosto. ALF. VITA.

INGABBIATO, *part. des Verigen.*

INGABELLARE, *v. a.* mit Abgaben, mit Steuern belegen.

INGAGGIAMENTO, *m.* die Anwerbung, Werbung, das Engagement.

INGAGGIARE, *v. a.* [Impegnare, Obbligare] verbindlich machen, verpflichten.

§. Ingaggiare a usura, Dar il pegno, verpfänden, verpfänden.

§. Ingaggiare uno, Jemanden werben, in Dienst nehmen.

§. Ingaggiare la battaglia, eine Schlacht anfangen, das Treffen anbieten: E per tutto corse la voce, che la battaglia era ingaggiata.

§. Ingaggiare für Sfidare, herausfordern.

§. v. n. p. Ingaggiarsi, sich anwerben lassen; Dienste nehmen; it. sich gegen ein Unterpfand anheischig machen (zu Gewas); sich einlassen (auf Gewas).

INGAGGIATO, *part. des Verigen.*

INGAGGIO, *m.* die Anwerbung.

It. das Handgeld.

§. Prender l'ingaggio, Handgeld nehmen, sich anwerben lassen.

INGAGLIARDIA, *f.* [Sposatezza, Mancanza di forze] die Matrigkeit, Kraftlosigkeit.

INGAGLIARDIMENTO, *m.* die Wiedererlangung der Kräfte, das Wiedererstarren.

INGAGLIARDIRE, *v. n.* [Ingagliardirsi, Rinforzarsi] zu Kräften kommen; munter, stärker werden.

§. Il vino ingagliardisce coll'età, der Wein wird mit dem Alter stärker.

§. L'animo dell'uomo ingagliardisce per le prosperità, des Menschen Gemüth wird froh und lebhaft durch Wohlstand.

INGAGLIARDITO, *part. des Verigen.*

INGALAPPIARE, *v. a.* [Prender a galoppio] in der Falle, in der Schlinge fangen.

INGALAPPIATO, *part. des Verigen.*

INGALLARE, *v. a. T. de' Tint.* [Dar la galla] mit Galläpfeln färben.

INGALLATA, *f. T. de' Tint.* das Färben mit Galläpfeln.

INGALLONARE, *v. a.* [Gallonnare] mit Treffen belegen.

INGALLUZZARE, *(isa), v. n. p.* [Ringalluzzarsi, Imbaldanzire] frohlocken, jauchzen; it. sich brüsten, sich aufblähen, groß thun.

INGALLUZZATO, *(isa), part. des Verigen.*

INGALLUZZITO, *(isi), agg.* aufgeblasen, von sich eingenommen: Ingalluzzito: quasi per metatesi dal brio del gallo, rin vigorito, rallegrato.

\*INGAMBARE, *v. a. übl.* Darla a gambe, V.

INGANCIARE, *v. a. T. di Mar.* [Aggrappare con gancio] mit dem Bootschoten aufassen.

INGANGHERARE, *v. a.* in die Angeln hängen; einhängen: Ingangherare la porta ec.

INGANGHERATO, *part. des Verigen.*

INGANNABILE, *v. a.*

\*INGANNABOLE, *agg. übl.* Ingannevole, V.

\*INGANNAMENTO, *m. übl.* Inganno, V.

INGANNANTE, *part. att.* betrügend; betrügerisch.

INGANNARE, *v. a.* betrogen, hintergehen; it. prellen.

§. Ingannare alcuno con promesse false, Jemanden mit falschen Versprechungen hintergehen.

§. Il parer proprio spesso inganna, die eigene Meinung, das Selbsturtheil trügt oft.

§. Tal creda d'ingannare, che resta ingannato, der Betrüger wird oft zum Betrogenen.

§. Ingannare uno nel prezzo, Jemanden übertheuern, im Handel prellen.

§. Prov. Chi ti fa più carezze che non suole, o t'ha ingannato, od ingannar ti vuole, wer dir ungewöhnlich schmeichelt, hat dich entweder betrogen, oder will dich betrogen.

§. v. n. p. Ingannarsi, sich irren; it. sich betrogen.

§. S'io non m'inganno, wenn ich mich nicht irt; wenn mir recht ist.

§. Alle volte anche i prudenti s'ingannano, auch der Klügste irt manchmal.

INGANNATO, *part. des Verigen.*

§. Restar ingannato, betrogen, hintergangen, gepestet worden sein.

§. Vedersi ingannato, sich betrogen, getäuscht haben.

§. Sol chi si fida, viene ingannato, wer nicht glaubt, wird nicht betrogen.

\*INGANNATORA, *f.* besser Ingannatrice, die Betrügerin.

INGANNATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Betrüger — in.

INGANNERELLO, *m.* ein kleiner Betrug.

\*INGANNESE, *agg.* betrügerisch, trügerisch; it. INGANNEVOLE, *agg.* verständig.

INGANNEVOLISSIMO, *agg. superl.* d'Ingannevole, höchst betrügerisch.

INGANNEVOLMENTE, *adv.* betrügerisch, betrügerischer Weise; verständig.

\*INGANNIGIA, *f. übl.* Inganno, V.

INGANNO, *m.* der Betrug, die Betrügerei.

§. Qui vi è inganno, hier steht ein Betrug da; hinter.

§. La molta cortesia fa temer, che inganno vi sia, die zu große Höflichkeit läßt Betrügerci argwohnen.

§. Quel ch'è di patto, non è d'inganno, V. Patto.

§. avv. A Inganno, Per Inganno, betrügerischer Weise, durch Betrug.

\*INGANNOSO, *agg. übl.* Ingannevole, V.

INGANNUZZO, *(iso), m. V.* Ingannerello.

INGARBULLARE, *v. a.* [Ingargullare] betwirren, unter einander wirren.

§. Per Met. für Aggirare altrui, Jemanden betrüden, hintergehen.

INGARBARE, *v. a.* [Accomodate garbatamente] artig gerichtet machen; schön, gefällig einrichten.

INGAREGLIARE, *v. a. V.* Ingargullare.

INGARZULLITO, *(isa), agg. übl.* Ingazzullito, V.

INGASTADA, *f. übl.* Inguistara, V.

INGASTADUZZA, *(isa), f.* ein Glasfchen; eine kleine Phiole.

INGASTARA, *f. übl.* Ingastada, V.

INGASTIGATO, *agg.* [Impunito] ungestraft, ungestraft.

INGASTIGAZIONE, *f. übl.* Impunità, V.

INGATTITO, *agg. Voce bassa* [Innamorato pazzo] närrisch verliebt.

INGAVINARE, *v. a.* [Empier di gavinie] drüßig, voll Drüsen machen.

INGAVINATO, *part. des Verigen.*

INGAZZULLITO, *(isa), agg.* [Rinvigorito, Ringagliardito] muthig, stark gemacht; it. gestärkt, equickt.

\*INGEGNA, *f. übl.* Ingegno, V.

INGENNA, *m.* [Industria, Astuzia] die Geschicklichkeit; Künstlichkeit.

INGEGNARE, *v. n. p.* [Industriarsi, Assotarsi] sich sehr fleißigen, allen Fleiß anwenden, sich Mühe geben: E quella, quanto puoi il più, t'ingegna di prolungare.

It. den Kopf anstrengen: E per ben ch'io m'ingegni, Che di lagrime preghi Sien gli occhi miei. PETR. CANZ. 8. 5.

§. Io m'ingegnerò d'accomodarla, ich werde darauf bedacht sein, Ihren Wünschen zu genügen.

§. v. a. Ingegnare, für Galbar con doppiezza, mit List hintergehen, betrüden.

INGEGNERA, *f.* eine sinnreiche Frau.

INGEGNERE, *m.* der Ingenieur, Kriegsbaumeister.

INGEGNERO, *f.* fter; it. der Kunstmeister, Medizinitus.

INGEGNERIA, *f.* [L'arte dell'ingegnere] die Ingenieurkunst, Kriegsbauekunst: Quale riuscisse il nostro artefice non pure nelle tre arti di Pittura, Scultura e Architettura, ma eziandio nella Ingegneria.

§. Für Manifattura, o Invenzione d'ingegnere, die Kunstfabrik, das Kunstwerk: E professava ogni galanteria, Fiori, Pitture ed ogni ingegneria.

INGEGNETTO, *m. dim. d'Ingegno, V.*

INGEGNEVOLE, *agg. V.* Ingegnoso.

INGEGNO, *m.* [Genio] das Genie.

§. Für Acume, der Witz; der Scharfsinn.

§. Acutezza d'ingegno, die Scharfsinnigkeit.

§. Für Spirito, Intendimento, der Geist, der Verstand.

§. Ingegno grosso, duro, ein plumper Verstand, ein harter, schwerer Kopf.

§. Vi sono certi ingegni bizzarri e bestiali, es gibt gewisse wunderliche und unheimliche Köpfe, Leute.

§. Io ho praticato certi ingegni, ich habe mit einigen klugen Köpfen zu thun gehabt.

§. All'entrar ci vuole ingegno, all'uscir danari o pegno, hinein (in ein veräußerliches Haus) zu kommen, bedarfs des Verstandes, vorausgenommen des Geldes oder Pfandes.

§. Un bell'ingegno, ein witziger, aufgeweckter Kopf.

§. Ingegno acuto, vasto, sublime, eccellente, sottile, vivace, perspicace, capace, penetrativo, svegliato, chiaro, secondo, pellegriano, raro, maraviglioso, pronto, sopramano, profondo, ottuso, grosso, duro, tardo, povero, rozzo, volgare, ein scharfer, umfassen-

der, erhabener, vortrefflicher, feiner, lebhafter, scharfsichtiger, scharfer, durchdringender, aufgeweckter, heller, fruchtbarer, seltener, wunderbarer, schneller, übermenschtlicher, tiefer, plumper, schwerer, träger, düstiger, reher, gemeiner Geist, Verstand, Kopf.

§. Ingegno, für Inganno, der Betrug.

§. Für Indole, Natura, die Gemüthsart, Naturgabe, natürliche Anlage: Tancredi Principe di Salerno, fu signore assai umano e di benigno ingegno. BOCC. G. 4. N. 1.

§. avv. A ingegno, listig, verschmitzt.

§. Opera d'ingegno, ein künstliches Werkzeug, ein Kunstwerk. It. ein Werk, das Genie erfordert.

§. Ingegno, für Stromento, Ordigno ingegnoso, ein künstliches, sinnreiches Werk.

§. Für Bindolo, ein Dreiwert (zu einer Welle). It. ein Getriebe, Triebwerk.

§. Für Molla, eine Feder, Triebfeder.

§. Ingegno idraulico, ein Schöpfwerk an Wasser.

§. Ingegno della chiave, der Schlüsselbart.

INGEGNOSA, *f. Voce furbesca* [Gergo] der Schlüssel.

INGEGNOSAMENTE, *adv.* [Con ingegno] sinnreich, geistreich; it. witzig.

INGEGNOSETTO, *agg. dim. d'Ingegnoso*, ziemlich klug, sinnreich.

INGEGNOSISSIMAMENTE, *adv. superl. d'Ingegnoso*, am meisten klug, mit außerordentlich viel Verstand, Witz oder Genie.

INGEGNOSITÀ, *f.* die Scharfsinnigkeit, Klugheit; Erfandtheit.

INGEGNOSISSIMO, *agg. superl. d'Ingegnoso, V.* sehr, äußerst, höchst sinnreich, witzig, it. erfandam; it. verschmitzt, listig.

INGEGNOSO, *agg.* [Dotato d'ingegno] sinnreich, witzig.

§. Für Industrios, erfandam.

§. Für Astuto, verschmitzt listig.

INGEGNUOLO, *m.* die List, der Pfiff, Kniff; it. ein listiger Streich.

INGELOSIRE, *v. n.* eifersüchtig werden.

§. v. a. Für Dar gelosia, Render geloso, eifersüchtig machen. Eifersucht erregen.

INGELOSITO, *part. des Verigen.*

INGEMMAMENTO, *m.* [Lo ingemmare] das Schmücken mit Edelsteinen; it. der Schmuck von Edelsteinen.

§. T. de' Nat. die Kristallisation (das Aufsteigen der Salze zu regelmäßigen Gestalten).

INGEMMARE, *v. a.* mit Edelsteinen schmücken, besetzen.

§. Le viti s'ingemmano, die Reben schlagen aus.

§. Per Met. Ingemmare, für Ornare, schmücken, zieren: E di novelli fior il sen gl'ingemma.

§. Für Innestare a occhio, Bäume oculiren, äugeln.

§. v. n. p. Ingemmarsi, für Adornarsi, sich schmücken: Già di piu doti ad or ad or s'ingemma sua fresca età.

§. T. de' Nat. für Cristallizzarsi, kristallisiren, zu Kristallen anschauen: Tutti i sali sono di diverse figure, nelle quali, ec. ove novellamente s'ingemmano, per invariabile ed eterna legge ritornano.



**INGENMATO**, *part.* des Vorigen.  
**INGENERABILE**, *agg.* unzeugbar, unzeugbar.  
**INGENERABILITÀ**, *f.* die Unmöglichkeit zu erzeugen; die Unzeugbarkeit.  
**INGENERAMENTO**, *m.* [L'ingenerare] das Erzeugen; *it.* die Erzeugung, Hervorbringung.  
**INGENERARE**, *v. a. V.* Generare.  
**INGENERATO**, *part.* des Vorigen, *V.* Generato.  
**It.** Vizio ingenerato, das angeborene Laster, der angeborene Fehler.  
**INGENERATORE**, *m. V.* Generatore.  
**INGENERATRICE**, *f. V.* Generatrice.  
**INGENERAZIONE**, *f. V.* Ingeneramento; *it.* Für Sorta, Qualität, die Art; die Gattung.  
**\*INGENEROSO**, *agg.* (Illiberale) unfreigebig; *it.* unedelmüthig.  
**\*INGENIO**, *m.* übl. Ingegno, *V.*  
**INGENIOSO**, *agg.* übl. Inguosuo, *V.*  
**INGENITO**, *agg.* *Voce lat.* (Naturale, Innato) angeboren.  
**§. T. de' Teol.** Für Non generato, unzeugt (wie Gott der Vater).  
**§. avv.** Per ingenito, für Per istinto naturale, aus Naturtrieb, von Natur.  
**INGENTILIRE**, *v. a.* berechnen, berechnen; *it.* artig, gestickt machen.  
**§. v. n. und Ingentilirsi**, *v. n. p.* sich berechnen; berechnen; *it.* artig, gestickt werden.  
**INGENTILITO**, *part.* des Vorigen.  
**INGENUAMENTE**, *adv.* (Sinceramente) offenhersig, aufrichtig.  
**INGENUITÀ**, (*poet.* **INGENUITADE**, **INGENUITATE**) *f.* die Aufrichtigkeit, Offenherzigkeit, die Freimüthigkeit.  
**INGENUO**, *m.* (Nato libero) ein Freigebornener.  
**INGENUO**, *agg.* (Sincero, Schietto) offenhersig, aufrichtig; *it.* freimüthig.  
**INGERENZA**, *f.* (Ingerimento) die Einmischung, Bemengung.  
**§. Avere ingerenza in una cosa**, bei einer Sache zu thun haben.  
**INGERIMENTO**, *m. V.* Ingerenza.  
**INGERIRE**, *v. n. p.* (Intramettersi, Impacciarsi) sich darein mengen.  
**§. Ingerirsi nelle altrui faccende**, sich in fremde Händel mischen.  
**§. v. a.** Ingerire altri discorsi, die Rede auf etwas Anderes bringen, ein anderes Gespräch anfangen, auf die Bahn bringen.  
**INGERITO**, *part.* des Vorigen.  
**INGESSARE**, *v. a.* vergipfen, übergipfen, mit Stipß überziehen.  
**INGESSATO**, *part.* des Vorigen.  
**INGESSATURA**, *f.* die Vergipfung; *it.* die Verstreichung, Umdung einer Mauer.  
**INGESTO**, *agg.* *Voce lat.* (Introdotta) hinein gebracht, eingelegt.  
**INGETTARE**, *v. a.* einspritzen.  
**INGEZIONE**, *f.* übl. Iniezione, *V.*  
**INGHERMIRE**, *v. a.* (Ghermire) ergreifen, fassen.  
**INGHESTADA**, *f.* (Inghistara) die Flasche; *it.* die Phiole.  
**INGHIARARE**, *v. a. T.* degli Archit. einen Weg mit Kieseln übersütten.  
**INGHIARATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** *m.* die Kieselstrasse, das Kieselpflaster: *L'inghiarato d'una strada* sterrata.  
**INGHIOTTIMENTO**, *m.* (L'inghiottire) das Einschlucken; Verschlucken, Hinunterzuschlingen.  
**§. Für Voragine, der Schlund, der Abgrund.**  
**INGHIOTTIRE**, *v. a.* (Ingojare) einschlucken, verschlucken; *it.* verschlingen.  
**§. Fig.** Inghiottire altrui, für Mangiar uno vivo, Jemandem weit überlegen sein, mit ihm bald fertig werden.  
**§. Inghiottire ingiurie**, Schimpf, Beleidigungen einschlucken, verschlucken.  
**INGHIOTTITO**, *part.* des Vorigen.  
**INGHIOTTITOJO**, *m.* übl. Esofago, Gorgozule, *V.*  
**INGHIOTTITORE**, *m.* ein Verschlucker, der verschlingt.  
**INGHIOTTONIRE**, *v. a.* (Render ghiotto) zu einem Fresser machen.  
**§. Fig.** Für Invaghire, verliebt machen: *Sempre di te mi vai più inghiottonendo*, Con molte pene mi fai gir vagando.  
**§. Inghiottonirsi**, *v. n. p.* Für Divenir ghiotto, ein Ledermaul werden.

**§. Fig.** Für Invaghirsi, *Modo basso*, sich verlieben, vergaffen: *S' inghiottoni di un di questi pedanti* affumicati.  
**INGHIRLANDAMENTO**, *m.* die Beträngung, die Krönung (mit Blumen).  
**INGHIRLANDARE**, *v. a.* beträngen, mit Blumen krönen.  
**§. Fig.** Für Circondare, beträngen, umgeben: *Fuor di quel mar, che la terra inghirlanda*. **DANTE PAR. 9.**  
**INGHIRLANDATO**, *part.* des Vorigen.  
**INGIACARE**, *v. a.* pansen, den Panzer anlegen.  
**§. v. n. p.** Ingiacarsi, sich pansen.  
**INGIALLARE**, *v. a.* gelb machen, gelb färben.  
**INGIALLIRE**, *v. n.* gelb werden, vergelben.  
**INGIARDINARE**, *v. a.* in Gärten verwandeln (eine Gegend).  
**INGIARDINATO**, *part.* des Vorigen; *it.* gartenreich, voll Gärten.  
**INGIELARE**, *v. n.* (Gelare, Farsi freddo) frieren, einfrieren, aufstieren.  
**INGIGANTIRE**, *v. n.* zum Riesen werden; *it.* *Per Met.* sehr groß werden.  
**§. Bisogna estirpar i vizj mentre che sono nani**, e prima che s'ingigantiscano, man muß die Laster ausrotten, wenn sie noch nicht überhand genommen haben.  
**INGIGLIARE**, *v. n.* mit Lilien schmücken.  
**INGINOCCHIARE**, *v. n. p.* knien, niederknien.  
**INGINOCCHIARSI**, *v. n. p.* knien, niederknien.  
**§. Inginocchiarsi ad uno, avanti di uno**, vor Jemandem auf die Knie fallen, knien.  
**INGINOCCHIATA**, *f.* ein Bogengitter; *it.* ausgebogenes Fenstergitter.  
**§. Für L'inginocchiarsi**, die Kniebeugung.  
**INGINOCCHIATO**, *part.* di Inginocchiare, *V.*  
**INGINOCCHIATOJO**, *m.* eine Kniebank, ein Kniehemel.  
**INGINOCCHIATURO**, *f.* die Krümmung, Biegung (an Saden).  
**INGINOCCHIAZIONE**, *f.* (L'inginocchiarsi) das Knien, Niederknien, das Kniebeugen.  
**INGINOCCHIONE**, *v. n.* kniend, auf den Knien; *it.* fußfällig.  
**INGINOCCHIONI**, *v. n.* kniend, auf den Knien; *it.* fußfällig.  
**INGIOCONDO**, *agg.* (Disameno, Dispiacevole) mißfällig, unangenehm.  
**INGIOJELLARE**, *v. a.* (Ingemmare) mit Edelsteinen schmücken.  
**INGIOVANIRE**, *v. n. V.* Ringiovanire.  
**IN GIÙ**, *adv.* hinunter.  
**§. A capo all' in giù**, mit dem Kopf nach unten.  
**§. L'acqua va, od. corre all' in giù**, *Fig.* die Sache geht, wie sie gehen soll: *Ma lodato sia Iddio e il mio avvedimento*, l'acqua è pur corsa alla in giù, come ella doveva. **BOCC. NOV. 26. 18.**  
**INGIUDICATO**, *agg.* unbeschieden, ungerichtet.  
**INGIUGNERE**, *v. a.* (Congiugnere) in einander fügen, zusammenfügen.  
**§. Für Commettere, Ordinare**, aufsetzen, gebieten, beordnen: *E ingiugnasi*, che egli lo dovesse dire agli altri.  
**§. Ingiugnere qualche cosa ad uno**, Jemandem etwas einbinden, aufsetzen, aufgeben, anbefehlen.  
**§. Ingiugnere una penitenza, lezione**, eine Buße aufsetzen, ein Reinspuck, eine Lection aufgeben.  
**INGIUNCIARE**, *v. a.* mit Winken bedecken, bewickeln.  
**§. v. n. p.** Ingiuncarsi, voll Winken werden.  
**It.** In Winkenschiff sich bestücken.  
**INGIUGNARE**, *v. a. V.* Ingiugnere.  
**INGIUNTO**, *part.* di Ingiugnere, *V.*  
**It.** L'ingiunta cambiale, der beizugebende, beigefügte Wechsel.  
**INGIURIA**, *f.* die Beschimpfung, Schmähung; *it.* ein Schimpfwort, Schmähwort.  
**§. Far ingiuria ad uno**, Jemandem Unrecht thun.  
**§. Dir ingiuria ad uno**, auf Jemanden schimpfen, ihn schmähen, lästern.  
**§. Gli disse mille ingiurie**, er sagte ihm tausend Schimpfworte.  
**§. Vomitar ingiurie**, Schimpfworte, Schmähungen ausstoßen.  
**§. Chi ha fatto ingiuria ad altri**, da altri la sopporti, wer Andern Unrecht thut, muß von Andern Unrecht leiden.  
**§. Chi riceve ingiuria**, scrive in bronzo, e chi la fa, in cenere, vom Unrecht geschieht, der schreibt es in Erz, und wer es thut, in Asche.  
**§. Recarsi qualche cosa ad ingiuria**, sich etwas für Unrecht, Beleidigung auslegen.  
**§. Non riceve ingiuria se non chi si crede ingiu-**

riato, es wird Keiner beleidigt, wenn er sich nicht für beleidigt hält.  
**§. Inguria atroce, acerba, grave, oltraggiosa**, indegna, iniqua, villana, intollerabile, amara, leggiera, eine grausame, herbe, schwere, schimpfliche, unbediente, ungerichte, grobe, unerträgliche, bittere, leichte Beleidigung.  
**§. Fig.** Essere esposto all' ingiurie della stagione, dell' intemperie, dem Ungemach der Witterung, der rauhen Luft ausgesetzt sein.  
**INGIURIANTE**, *part. att.* beschimpfend, schmähend.  
**INGIURIARE**, *v. a.* schimpfen, schmähen.  
**INGIURIATIVO**, *agg.* beleidigend, schimpflich: *Il maledire con formola ingiurativa si lasci ai mordaci*.  
**INGIURIATO**, *part.* von Ingiuriare, *V.*  
**It.** *m.* der Beschimpfte.  
**INGIURIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmäher—in, Lästler—in.  
**INGIURIOSAMENTE**, *adv.* schimpflicher Weise, auf eine schimpfliche Art.  
**INGIURIOSO**, *agg.* schimpflich, beschimpfend.  
**INGIURIUZZA** (*isa*), *f.* eine kleine Beschimpfung, eine geringe Beleidigung.  
**INGIUSTAMENTE**, *adv.* ungerecht, ungerechter, unbilliger Weise.  
**INGIUSTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* d' Ingiustamente, höchst ungerecht.  
**INGIUSTISSIMO**, *agg. superl.* d' Ingiusto, sehr, höchst unbillig, ungerecht.  
**INGIUSTIZIA**, *f.* die Ungerechtigkeit.  
**INGIUSTO**, *agg.* ungerecht, unbillig.  
**INGIUSTO**, *m.* übl. Ingiustizia, *V.*  
**INGLESEMENTE**, *adv.* englisch.  
**INGLORIO**, *agg.* [Inonorato] unrühmlich;  
**INGLORIOSO**, *agg.* *it.* ungeehrt.  
**INGLUVIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Fresser—in, Vielfraß.  
**INGLUVIE**, *f.* *Voce lat.* [Voracità] die Gessigkeit, Fressgier.  
**INGLUVIOSAMENTE**, *adv.* [Ingordamente] auf eine gierige, gestöhnige Art.  
**INGOBBIARE**, *v. a.* übl. Imboccare, Beccare, *V.*  
**INGOBBIATURA**, *f.* das Nagen, Weiden, Fressen; *it.* die Nage, Nahrung, das Futter: *Dà loro l'ingobbatura*, come si fa a' piccioni.  
**INGOBBIRE**, *v. n.* buckelig werden, einen Buckel bekommen.  
**§. Ingobbire in su' libri**, über den Büchern hocken.  
**INGOBBITO**, *part.* des Vorigen.  
**INGOFFARE**, *v. a.* ins Gesicht schlagen, Stöße, Puffe geben.  
**INGOFFO**, *m.* [Masone, Ceffata] ein Puff, Schlag (ins Gesicht); *it.* eine Maulschelle.  
**§. Fig.** ein Geschenk (um Jemandem das Maul zu stopfen).  
**§. Pigliare l'ingoffo**, sich bestechen lassen.  
**INGOJAMENTO**, *m.* das Verschlingen, Hinunterzuschlingen.  
**INGOJARE**, *v. a.* [Inghiottire] verschlucken, verschlingen.  
**§. Ingojar le parole**, die Worte verschlucken.  
**§. Ingojarsi la morte**, sich vergiften.  
**INGOJATO**, *part.* des Vorigen.  
**INGOJATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verschlinger—in.  
**INGOLFAMENTO**, *m.* die Fahrt in einen Meerbusen.  
**INGOLFARE**, *v. n. p.* [Formare un golfo] einen Meerbusen bilden (vom Meere); *In questo medesimo lito s'ingolfa il predetto mare di Ponente in un grandissimo seno lungo, largo e profondo*.  
**§. Für Entrar molto addentro**, tief eindringen, hineingehen; *it.* in einen Meerbusen einlaufen.  
**§. Fig.** Für Profondarsi, sich (in etwas) tief einlassen: *Ricordomi, ch'ei soleva dire, che nella prima giovinezza s'ingolfava nella filosofia*.  
**INGOLFATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*INGOLLARE**, *v. a.* verschlingen, verschlucken.  
**INGOMBARE**, *v. a. T. de' Costr.* *V.* Imbarcare.  
**INGOMBERARE**, *v. a.* einnehmen, (einen Platz, den Weg mit etwas) verammeln.  
**§. Ingombar una stanza ec. di molti mobili e altri imbarazzi**, ein Zimmer mit vielem Geräthe und andern hinderlichen Dingen besetzen, besetzen.  
**§. Queste botti m'ingombrano tutta la casa**



diese Häuser nehmen mit das ganze Haus ein, verbauen mit das Haus.

*Fig.* Ingombrare, Hinderniß in den Weg legen, verhindern: *Ne altro impedimento, ond'io mi lagni, Qualunque più l'umana vista ingombra, Quanto d'un vel.* PETR. SON. 30.

§. Ingombrar la mente di false idee, den Kopf mit falschen Begriffen verstopfen.

§. Molti noiosi pensieri m'ingombrano il cuore, viele verdrießliche Gedanken beschweren mir das Herz.

INGOMBERATO, *part.* des Vorigen.

INGOMBERO, *m.* V. Ingombro.

INGOMBRAMENTO, *m.* [Ingombro, Impaccio] das Einnehmen, Besetzen; it. das Hinderniß.

INGOMBARE, *v. a.* V. Ingombrare.

It. *T. de' Mar.* beleutnen, den Schiffsmannövern Hindernisse verurtheilen.

INGOMBRATO, *part.* des Vorigen, V. Ingombrato.

\*INGOMBRIÖ, *m.* [Impaccio, Imbarazzo] die Ingombro, } Verlegung, Verammung; it. das Hinderniß.

§. Senza troppo grand'ingombro della casa, ohne daß das Haus zu viel damit besetzt, verbaut, davon einzunehmen werde.

§. Un ingombro di roba, ein Gewirr, ein Haufen von Waaren durcheinander.

§. Un ingombro di gente, cavalli, carrozze ec., ein Haufen Leute, Pferde, Wagen u. dergl.

INGOMBRO, *agg.* verlegt, versperrt; it. verhindert.

INGOMMARE, *v. a.* mit Gummi bestreichen.

§. *v. u. p.* Ingommarsi, zu Gummi werden, sich verharzen.

INGONNELLATO, *agg.* mit einem Weibercoke angethan.

INGORBIARE, *v. a.* beschlagen, eine Zwinge anmachen: *Ingorgiare una canna, un bastone.*

INGORBIATURA, *f.* der untere Beschlag mit einer Zwinge; it. die Höhlung eines Hohlmeißels, einer Zwinge.

INGORDAGGINE, *f.* die Gierigkeit, Gefräßigkeit.

INGORDAMENTE, *adv.* [Con ingordigia] gierig, begierig; it. erpicht.

§. Mangiar, Ingozzar il cibo ingordamente, gierig, heißhungerig essen, schlingen.

§. Guadagnare, Spendere ec. ingordamente, unmäßig, übertrieben gewinnen, verthun u. dergl.

INGORDARE, *v. n.* } [Farsi ingordo] ge-

INGORDARSI, *v. n. p.* } fräßig, gierig werden.

INGORDEZZA (*isa*), *f.* V. Ingordigia; it. Für

\*INGORDIA, } Eccedenza, der Ueberschuß,

Ueberschuß; it. der Ueberschuß, das Uebergewicht: *Pesando l'oro, e contendendo della ingordezza de' pesi.* PETR. UOM. ILL.

INGORDIGIA, *f.* die Gierigkeit, die Gefräßigkeit.

INGORDIGIACCIA, *f.* pegg. d'Ingordigia, V.

INGORDINA, *f.* [Scuffina] eine Raspel, eine

Stiele.

INGORDISSIMAMENTE, *adv. superl. d'Ingordamente*, mit der ärgsten Gier, Gefräßigkeit, Unmäßigkeit.

INGORDISSIMO, *agg. superl. d'Ingordo*, überaus gierig, unmäßig, gefräßig.

INGORDO, *agg.* gierig, unmäßig, gefräßig.

§. Essere ingordo di q. c. unmäßig in, gierig nach Etwas sein.

§. Esser ingordo nel mangiare, gierig im Essen, unmäßig sein.

§. *Per Met.* unmäßig, sehr groß.

§. Spese ingorde, starke, übermäßige Ausgaben.

§. Somme ingorde, große, übertriebene Geldsummen.

§. Prezzo ingordo, ein übermäßiger, zu hoher Preis.

§. Seghe ingorde, zu stark angreifende Sägen.

INGORGAMENTO, *m.* [Gorgo] die Stauung, das Anschwellen (des Wassers); it. die Verstopfung (einer Röhre, eines Kanals): *Avviene per gl'ingorgamenti, che fa il sangue ne' polmoni, intorno al cuore.*

INGORGARE, *v. n.* [Far gorgo] sich flauen, schwellen (von Gewässern); it. in der Röhre fließen bleiben.

§. *v. a.* Für Inghiottere senza masticare, verschlingen, gierig hinunterschlucken.

\*INGORGAMENTO, *m.* das gierige Verschlucken, Schlingen.

\*INGORGIARE, *v. a.* [Ingozzare] gierig, heißhungerig verschlucken.

INGOZZARE (*isa*), *v. a.* einschlucken, verschlucken.

§. Ingozzar capponi, piccioni, Kapaunen, Tauben freßten, mästen.

§. Ingozzar le parole, die Worte verschlucken.

§. Ingozzar buone vivande, gute Speisen einschlucken.

§. *Fig.* Ingozzar ingiurie, für Portarsi con pazienza un'ingiuria, einen Schimpf, eine Beleidigung verschlucken, verbeissen.

INGRADARE, *v. n.* [Andar per gradi] von Stufe zu Stufe gehen.

§. *v. u. p.* Ingradarsi, für Ascender per gradi, stufenweise steigen, sich vergrößern, erheben.

INGRAMIGNARE, *v. n.* wie Schottnur, Quacken sich verbreiten.

INGRANARE, *v. a. T. degli Archib.* ein neues Bündel einsetzen.

§. *T. di Mar.* Ingranare la tromba, die Pumpe ziehen (um das Wasser auszusumpfen).

INGRANCHIRE, *v. n.* ersticken.

INGRANCHITO, *part.* des Vorigen.

INGRANDIMENTO, *m.* die Vergrößerung, der Anwachs; it. das Wachsthum.

INGRANDIRE, *v. n.* wachsen, anwachsen.

§. Più ch'ingrandisce, più e' impazzisce, je größer er wird, desto albernere, närrischer wird er.

§. Ingrandire, für Aggrandire, sich vergrößern, groß, mächtig werden.

§. *v. a.* Für Aggrandire, vergrößern.

§. Ingrandir la sua riputazione, il suo nome, la sua famiglia, seinen Ruf, seinen Namen, seine Familie größer machen.

§. Ingrandir il suo stato, il suo regno, seinen Staat, sein Reich vergrößern, erweitern.

§. Oggi raramente l'uomo ingrandisce per virtù, ma più sovente per vizio, jetzt wird der Mensch selten durch Tugend groß, wohl aber öfter durch Laster.

It. Ingrandire, größer machen.

INGRANDITIVO, *agg.* der Vergrößerung fähig.

INGRANDITO, *part.* von Ingrandire, V.

INGRANDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vergrößerer—in.

§. Für Fanfarone, ein Aufschneider, Grotschuer.

INGRANDITORE, *agg.* vergrößernd: *Nel riguardare quella scrittura, si è servita di occhiali ingranditori.*

INGRAPATO, *agg. T. de' Mur.* Pietre ingrappate, mit Eisen eingetammerte Steine.

INGRASSAMENTO, *m.* das Fettwerden; it. die Mästung.

INGRASSANTE, *part. att.* fett, stark machend, mästend; it. verdidend.

INGRASSARE, *v. a.* [Far grasso] mästen, fett machen.

§. Ingrassar i campi, für Concimarli, die Felder düngen.

§. Ingrassar le ruote, le scarpe, gli stivali, die Räder, die Schuhe, die Stiefel schmieren.

§. *v. n.* und Ingrassarsi, *v. n. p.* fett werden, sich mästen.

§. *Per Met.* Für Arricchire, reich werden, sich bereichern: *Della qual preda i Guelfi molto s'ingrassarono.*

§. Ingrassare in oder di checclesia, *Modo basso*, sich bei Etwas wohl befinden, seine Lust an Etwas haben: *Non s'è mai l'aspro ferire allentato, Anzi par, ch'egli ingrassu nelle busse.*

INGRASSATIVO, *agg.* mästend, fettmachend; it. düngend.

INGRASSATO, *part. d'Ingrassare, V.*

INGRASSATORE, *m.* -trice, *f.* der, die mästet, fett macht, Mäster—in, Viehmäster—in.

INGRASSO, *m.* ein Düngungsmittel: *Gl'ingrassi ordinarj sono: il bottino, i fimi delle bestie e degli uccelli, le ossa, le pelli, le penne, l'orina, gli avanzi delle cucine, la coloria, il soverscio, il debbio, la fuliggine e simili, i quali operano scomponendosi.*

INGRATACCIO, *agg.* abscheulich undankbar.

INGRATAMENTE, *adv.* (Con ingratitudine) mit Undankbarkeit, undankbar.

INGRATERELLO, *agg. dim. d'Ingrato*, etwas unangenehm.

INGRATEZZA (*isa*), *f.* (Ingratitudine) die Undankbarkeit.

INGRATICCHIATO, *agg.* V. Ingraticolato.

INGRATICOLAMENTO, *m.* die Vergitterung, die Verschüttung mit Gittern.

INGRATICOLARE, *v. a.* vergittern, mit Gittern vermauen, verschütten; it. umgittern.

INGRATICOLATO, *part.* des Vorigen.

INGRATICOLATO, *m.* ein Gitterwerk, Gitter.

INGRATIFERO, *agg.* mit Undant sohnend, Undant bringend, undankbar.

INGRATISSIMAMENTE, *agg. superl. d'Ingratamente*, höchst undankbar, mit dem größten Undante.

INGRATISSIMO, *adv. superl. d'Ingrato, V.* höchst undankbar.

INGRATITUDINE, *f.* (Sconoscenza) die Undankbarkeit, der Undant.

§. Ingratitudine abominevole, brutta, empia, iniqua, strana, mostruosa, der abscheuliche, häßliche, gottlose, bössige, unethische, ungeheuerliche Undant.

§. Essere figliuolo d'ingratitudine, ein Kind des Undantes sein, sehr undankbar sein.

INGRATO, *agg.* [Sconoscete] undankbar.

§. Esser, Dimostrarsi ingrato, undankbar sein, sich undankbar zeigen.

§. Ingrato, für Spiacevole, Fastidioso, unangenehm, verdrießlich.

§. *Fig.* unfruchtbar, nicht einträglich, unergiebig.

§. Terra ingrata, ein unfruchtbarer Boden.

§. Lavoro ingrato, eine undankbare Arbeit.

INGRATONACCIO, *m.* ein abscheulicher, ganz undankbarer Mensch.

INGRATONE, *m.* ein recht Undankbarer.

INGRAVIDAMENTO, *m.* [Impregnamento] das Schwängern, die Schwängerung.

INGRAVIDARE, *v. n.* [Incignere] schwanger werden.

§. *v. a.* Für Render gravida, schwängern, beschwängern.

INGRAVIDATO, *part.* des Vorigen.

INGRAVIRE, *v. n. p.* [Prender aria di

INGRAVIRSI, } gravità] ein würdevolles An-

sehen gewinnen: *La gravità della tragedia ec. per essersi cambiata dal Satirico, alla fine s'ingravi e maestà prese.*

INGRAZIARE, *v. n. p.* (Cattivarsi benivo-

INGRAZIANARSI, } lenza per via di moine) sich einfindeln.

INGRAZIARE, *v. n. p.* in Gnade, in Günst kommen; it. beliebt machen: *Niuna (cosa) tanto ingrazia, quanto la virtù, la bontà e l'onestà.*

\*INGRAZIATO, *part.* des Vorigen.

It. Für Gradito, grazioso, angenehm, beliebt.

\*INGRECARE, *v. n.* (Imbizzarrire, Sdegnarsi furiosamente) toll, aufgebracht werden, sich entsetzlich erboßen.

\*INGRECATO, *part.* des Vorigen.

INGREDIENTE, *m.* } die Ingredienz, die Zu-

INGREDIENZA, *f.* } theil, der Bestandtheil, Mengetheil (zur Uebersicht).

§. Gl'ingredienti de' cibi, die Zutaten der Speise.

It. V. Condimenti.

INGREMIRE, *v. a.* (Gremire) haschen, ergreifen (selten und veraltet).

INGREMITO, *part.* des Vorigen.

\*INGRESSAMENTE, *adv.* übl. Aspramente, V.

INGRESSO, *m.* [Entrata] der Eingang, Eintritt, Zutritt.

§. Biglietto d'ingresso, die Eintrittskarte.

§. All'ingresso, am Eingange, beim Eintritt.

\*INGRIFFATO, *agg.* [Asserrato, Agguantato] angepaßt.

§. *Fig.* Für Maltrattato, gemißhandelt.

\*INGRILLANDARE, *v. n. p.* übl. Inghirlandare, V.

\*INGRILLANDATO, *part.* des Vorigen.

INGROGNARE, *v. n.* [Ingrugnare] unwillig, gornig, erzürnt sein.

§. Für Starsene ingrognato, schmolzen; it. das Maul hängen.

INGROGNATO, *part.* des Vorigen.

INGROGNATO, *m.* ein Murkspitz, Maulhänger, Grämting.

INGROMMARE, *v. n. p.* [Incrostarsi] eine Rinde, Kruste ansetzen, bekommen, sich verbinden.

§. *v. a.* Für Incrostare, mit einer Rinde bedecken, überziehen, verbinden.

INGROMMATO, *part.* des Vorigen.

INGROPPARE, *v. a.* [Aggroppare, Annodare] zusammenknüpfen, knüpfen.

§. *Per Met.* Für Soggiungere immediatamente, Parlar affollato, hinzufügen, beifügen, anknüpfen; it. verflechten (in die Rede): *Ingruppò alla sua relazione quest'altra dello stato, nel quale avea trovata Cartagine.*

It. Ingroppare, auf das Kreuz eines Lastthiers laden, oder aufpacken.



**INGROSSAMENTO**, *m.* [Crescimento] das Dickenwerden; it. das Dickenmachen.

§. Für Gonfiamento, das Anschwellen, Anwachsen.

**INGROSSANTE**, *part. att.* vergrößernd, vermehrend.

**INGROSSARE**, *v. a.* die machen; it. vergrößern.

§. Für Crescere, vermehren.

§. *v. n.* und Ingrossarsi, *v. n. p.* die werden.

§. Für Gonfiarsi, anschwellen, anlaufen, anwachsen.

§. Il fiume, Il mare, ingrossa, der Fluß, das Meer schwillt an, steigt.

§. Ingrossare, für Ingravidare, schwängern.

§. La vacca ingrossa, die Kuh wird tragend.

§. Il popolo, l'esercito s'ingrossa, oder si va ingrossando, das Volk läuft zusammen, es ist ein Volksaufmarsch, das Heer häuft sich allmählich zusammen.

§. It. Ingrossar le spese, il salario, die Unkosten, die Verköstigung steigen, vergrößern.

§. Il taglio del mio coltello s'ingrossa, mein Messer wird stumpf.

§. Ingrossare, für Incaponire, eigensinnig, dickhäutig, dickköpfig, starrköpfig werden.

§. Ingrossar la coscienza, es nicht gar genau nehmen, nicht allzu gewissenhaft handeln.

§. Ingrossar la memoria, das Gedächtnis schwächen.

§. Ingrossare, *Fig.* für Leggermente essere in collera, Etwas Unwillig (gegen Jemanden) sein: Da qualche giorno in poi e' mi sta grosso, e la cagion non so.

**INGROSSATIVO**, *agg.* verdickend.

**INGROSSATO**, *part. di* Ingrossare, *V. It.* Uomo ingrossato, ein stumpfsinniger, ein dummer Mensch.

**INGROSSO**, *adv.* [All'ingrosso] im Ganzen, in Rauh und Rohe.

**INGROTTARE**, *v. a.* in eine Höhle thun; it. unter Etwas bestücken: Ve' come fra le gambe il capo ingrota.

**INGRUGNARE**, *v. n.* übl. Ingrognare, *V.*

**INGUAINARE**, *v. a.* [Metter nel fodero] in die Scheide stecken.

**INGUAINATO**, *part. des* Vorigen.

**INGUANTARE**, { *v. n. p.* die Handschuhe anzu-

**INGUANTARSI**, { ziehen.

**INGUANTATO**, *part. des* Vorigen.

It. *Per simil.* eingehüllt.

**INGUAZZARE**, { *v. n. p.* befhauet, bom

**INGUAZZARSI** (*tsa*), { Thau naß, erweicht wer-

den: Dove per l'erba molle non s'inguazza.

**INGUBBIARE**, *v. a.* *Voce bassa*, [Impinzarsi] sich vollstaden, vollstopfen, sich dick und voll stecken.

**INGUGGIARE**, *v. a.* übl. Trangugiare, *V.*

**INGUIDALESCATO**, *agg.* *T. de' Manesc.* ge-  
drückt, bom Sattel verwundet.

**INGUIDERDONATO**, *agg.* [Non remunerato] untergollten, unbelohnt.

**INGUIGGIARE**, *v. a.* die Schuße wohl anliegend machen, anpassen.

**INGUINAGLIA**, *f.* übl. Anguinaja, *V.*

**INGUINALE**, *agg.* *T. de' Chir.* zu den Leisten, Weichen gehörig, die Leisten betreffend.

§. Bubone, Ernia inguinale, eine Leistenbeule, ein Leistenbruch.

**INGUINE**, *m. T. de' Chir.* die Schamseite, Leiste, Weide.

**INGUISTÀRA**, *f.* [Guastada] die Flasche.

**INGURGIAMENTO**, *m.* das Verchlängen.

§. Für Ingorgamento, das Anschwellen; it. das Verstopfen der Röhren.

**INGUSCIARE**, *v. n.* sich in eine Hülse, in ein Häutchen verziehen.

**INGUSTABILE**, *agg.* [Non gustabile, Ingrato al gusto] ungeschmackbar; it. ungeschmackhaft, fade.

**INJATTANZA**, *f.* [Jattanza] die Prahlerei.

**INIBIRE**, *v. a.* [Proibire, Vietare] unterfagen, verbieten.

**INIBITA**, *f.* [Inibizione, Divieto] die Unterfagung, das Verbot.

**INIBITARIA**, *f. T. de' Leg.* [Decreto che inibisce] ein Einhaltsbefehl (die Auszahlung im Anspruch genommer Gelder, oder die Verfolgung eines Rechts handels betreffend); it. ein gerichtliches Verbot.

**INIBITORIO**, *agg.* *T. de' Leg.* inhibitorisch, unterfagend, Einhalt gebietend; it. verbietend, ein Verbot enthaltend.

**INIBIZIONE**, *f. T. de' Leg.* [Divieto, Proibizione] die Unterfagung, das Verbot.

**INDONEITÀ**, *f.* die Untüchtigkeit, Unfähigkeit.

**INJETTARE**, *v. a. T. de' Med.* einspritzen.

**INIEZIONE**, *f. T. de' Med.* die Einspritzung, das Einspritzen.

**INIMAGINABILMENTE**, *adv.* auf keine erdenkliche Weise.

**INIMICARE**, *v. a.* feindselig behandeln, anfeinden.

§. *v. n. p.* Inimicarsi, sich anfeinden, sich als Feinde behandeln.

§. Inimicarsi [con] uno, sich Jemanden zum Feinde machen, sich mit Jemandem verfeinden.

**INIMICATO**, *part. des* Vorigen.

**INIMICHEVOLE**, *agg.* [Ostile] feindlich, feindselig.

**INIMICHEVOLMENTE**, *adv.* [Ostilmente] feindselig, feindselig, feindseliger Weise, als Feind.

**INIMICIZIA**, *f. V.* Nimicizia.

**INIMICO**, *m. V.* Nemico.

**INIMICO**, *agg.* [Ostile] feindlich, feindselig; wie derwärtig.

**INIMITABILE**, *agg.* unnahahmlich, unnahahmbar.

§. Una vita, Un modo di vivere inimitabile, eine Lebensart, die man nicht befolgen kann.

§. Diventar inimitabile, unnahahmlich, unvergleichlich werden.

**INIMAGINABILE**, *agg.* [Da non immaginarsi] unbegreiflich, undenkbar; it. das man sich nicht einbilden kann.

**ININTELLIGIBILE**, *agg.* [Incomprensibile] unverständlich, unbegreiflich, unvernünftig.

**INIQUAMENTE**, *adv.* [Contro l'equità, Ingiustamente] unbillig, unbillig.

§. Für Malvagamente, fündlich, bösslich.

**INIQUITÀ**, [poet. INIQUITADE, INIQUITATE] *f.* [Malvagità, Ingiustizia] die Unbilligkeit, die Ungerechtigkeit; it. die Gottlosigkeit, Bosheit.

§. Io sono un uomo pieno d' iniquità, carico, d' iniquità, ich bin ein fündiger Mensch, mit Sünden beladen.

**\*INIQUITANZA**, *f.* übl. Iniquità, *V.*

**\*INIQUITIRE**, *v. n.* [Divenir malvagio, iniquo] böse, gottlos werden.

**\*INIQUITISSIMO**, { *agg. superl. d' Inqui-*

**\*INIQUITOSISSIMO**, { sitoso, [Iniquissimo] höchst gottlos, ungerecht.

**\*INQUITOSO**, *agg.* übl. Iniquo, *V.*

**\*INQUIZIA**, *f. V.* Iniquità.

**INQUO**, *agg.* [Malvagio] gottlos, ruchlos, böse; it. ungerecht, unbillig.

§. Un trattare iniquo, ein unethisches Verfahren.

§. Guadagno iniquo, ein unethischer Gewinn, Wucher.

**INIRASCIBILE**, *agg.* [Non irascibile, Pacato] unergütbar, der nicht zornig ist, od. wird.

**INISPAGNUOLIRSI**, *v. n. p.* ein Spanier werden.

**INISTABILE**, *agg.* übl. Instabile, *V.*

**INISTESSIBILE**, *agg.* ungetrennbar, unauflöslich: Gli interessi loro inistessibili.

**INJURIA**, *f.* übl. Ingiuria, *V.*

**INJUSTISSIMO**, *agg. superl. d' Ingiusto*, übl. Ingiustissimo, *V.*

**INJUSTIZIA**, *f.* übl. Ingiustizia, *V.*

**\*INJUSTO**, *agg.* übl. Ingiusto, *V.*

**INIZIALE**, *agg.* anfangend.

§. Lettere iniziali, die Anfangsbuchstaben.

**\*INIZIARE**, *v. a.* [Cominciare] anfangen, beginnen.

§. Für Informare, einweisen, unterweisen, unterrichten: Fu iniziato nei misteri della religione.

§. Essere iniziato in qualche scienza, die Anfangsgründe irgend einer Wissenschaft innehaben.

**INIZIATO**, *part. des* Vorigen.

**INIZIATORE**, *m.* der Anfänger; it. der Einweiser.

**INIZIAZIONE**, *f.* die Aufnahme, die Einweihung (in gewisse Geheimnisse).

**INIZIO**, *m. Voce lat.* [Principio] der Anfang.

§. Ab inizio, vom Anfange, vom Anfange her.

**\*INIZZAMENTO**, *m.* übl. Aizzamento, *V.*

**INLACCARE**, *v. a.* [Trar nella rete] ins Netzen, verstricken, verwickeln.

§. *v. n. p.* Inlacciarsi, ins Garn, ins Netzen gerathen.

**INLACCIATO**, *part. des* Vorigen.

**INLAGARE**, *v. a. V.* Allagare.

**INLANGUIDIRE**, *v. n. V.* Illanguidire.

**INLAPPOLARSI**, *v. n. p.* sich verflotten, voll flotten werden.

**INLAQUEARE**, *v. a. V.* Allacciare.

**INLATO**, *m.* [Lato, Banda] die Seite.

**INLAUDABILE**, *agg.* [Non lodevole] unelblich, nicht lobenswerth.

**\*INLEARE**, { *v. n. p.* [Entrare in lei] in ihr

**INLEARS**, { Innerlich eindringen, eine andere

Sie werden: E però prima che tu più t' inlei, Rimirà in giusto. DANTE PAR. 22.

**INLECITAMENTE**, *adv.* *V.* Illecitamente.

**INLECITO**, *agg.* *V.* Illecito.

**INLEGGIADRITO**, *agg.* hübsch geworden.

**INLEGITTIMITÀ**, *f. V.* Illegittimità.

**INLEGITTIMO**, *agg.* *V.* Illegittimo.

**INLETTERATO**, *agg.* [Inlitterato, Illitterato] unelchrt.

**INLIBRARE**, *v. a.* [Librare, Bilanciare] abwägen, ins Gleichgewicht bringen.

**INLICITAMENTE**, *adv.* übl. Illecitamente, *V.*

**INLICITO**, *agg.* übl. Illecito, *V.*

**INLITERATO**, *agg.* *V.* Illitterato.

**INLIVIDIRE**, *v. a.* braun und blau machen.

§. *v. n.* braun und blau werden.

§. Le forti battiture illividiscono la pelle, die derben Streiche, Hiebe machen, geben blaue Flecke.

§. *Fig.* Für Ingelosire, neidisch, abgünstig, schelmisch machen.

§. Tanta virtù faceva inlividire tutti li suoi emuli, solche Tugend machte alle seine Nebenbuhler schelmisch.

**\*INLOCALE**, *agg.* keinen Raum einnehmend, unerlich: Dio ec. è invisibile, *inloca*le e immortale.

**INLORDARE**, *v. a.* [Lordare, Imbrattare] befudeln, beschmutzen; it. garstig machen.

**INLUCIDARE**, *v. a.* [Rischiarare, Illuminare] beleuchten, erhellen.

§. *v. n. p.* Inlucidarsi, beleuchtet, hell werden.

§. *Fig.* berühmte werden, sich berühmt machen.

**INMALINCONICARE**, { *v. a. V.* Inacerbare.

**INMALINCONICARE**, { übl. Inmalinconire, *V.*

**INMALINCONICARE**, { *v. n.* schmerzhaftig, trau-

**INMALINCONICARE**, { *v. n. p.* rig werden.

**\*INMALVAGIRE**, *v. n.* { *v. n. p.* (Divenir malva-

**INMALVAGIRSI**, *v. n. p.* { gio) bößhaft, gottlos werden.

**\*INMALVAGITO**, *part. des* Vorigen.

**INMARCIRE**, *v. n.* (Marcire) verfaulen, faul werden.

**INNABISSARE**, *v. n.* in einen Abgrund stürzen, fallen.

**INNABISSATO**, *part. des* Vorigen.

**INNACERBARE**, { *v. a. V.* Inacerbare.

**INNACERBARE**, { *v. a. V.* Inacerbare.

**INNACQUAMENTO**, *m.* (Annaffiamento, Innaffiamento) die Bässerung, die Begießung mit Wasser.

**INNACQUARE**, *v. a.* mit Wasser verdünnen, Wasser (in Wein, oder in ein dergl. Getränk) gießen.

§. Für Innaffiare, wässern, begießen.

§. Für Inondare, unter Wasser setzen, überschwemmen: Ed innacquò tutto'l mondo, e indusse lo diluvio, e asfogò ognuno, se non ec.

**INNACQUATO**, *part. des* Vorigen.

**INNAFFIAMENTO**, *m.* die Begießung, Besprengung (mit Wasser).

**INNAFFIARE**, *v. a.* begießen, besprengen, nehen, benehen.

**INNAFFIATO**, *part. des* Vorigen.

**INNAFFIATOJO**, *m.* eine Gießkanne, Sprengkanne.

**INNAFFIO**, *m. V.* Innaffiamento.

**INNAGRESTIRE**, *v. n.* (Inagrestire) sauer werden.

**INNALBARE**, *v. a.* anfangen sich zu trüben und weißlich zu werden (von Flüssigkeiten).

**INNALBERARE**, *v. a.* (Inalberare) in die Höhe richten, aufziehen.

§. Innalberare le insegne, die Fahnen aufstecken, aufschlagen.

§. Innalberarsi, *v. n. p.* sich bäumen (von Pferden).

**INNALBERATO**, *part. des* Vorigen.

**INNALZAMENTO**, *m.* die Erhöhung, Erhebung.

**INNALZARE**, *v. a.* (Sollevare, Elevare) erhöhen, erheben, in die Höhe richten, aufziehen.

§. *Per Met.* Illustrare, Sublimare, erheben, emporbringen.

§. *v. n.* und Innalzarsi, *v. n. p.* sich erheben, emporkommen; it. steigen (im Range u. dergl.).







**INNODATO**, *agg.* geknüpft, angeknüpft; aufgebunden.  
**INNODIARE**, *v. a.* (Odiare) hassen.  
**INNODIAFO**, *m.* ein Hemmendichter.  
**INNOLIARE**, *v. a.* (Inoliare) mit Del bestreichen, begießen; einölen.

**INNOLIATO**, *part. del* Vorigen.

*It.* Olive innolate, reife Oliven. *It.* inò Del treten (von den Oliven): I nostri contadini ancora hanno questo proverbio, e usano dire: per santa Liperata l'oliva è innoliata, V. Inoliato.

**INNOLOGIA**, *f.* das Abhängen der Stimmen.

**INNOLTRARE**, *v. n. p.* weiter gehen, mehr vorrücken.

**INNOLTRE**, *adv.* (Di più) überdies; *it.* weiter, in OLTRE, *f.* femer.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern; *it.* Neuerungen machen.

**INNOVATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Erneuerer, —in; *der.* die Neuerungen machte, anfängt.

**INNOVAZIONE**, *f.* [Rinnovazione] die Neuerung (Abänderung einer eingeführten Sache).

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INNOVARE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern.

**INODORIFERO**, *agg.* geruchlos, ohne Geruch.

**INOFFENSIBILE**, *agg.* unfähig, beleidigt zu werden. *It.* unbeständig: Gli Dei soli sono Stabili, *inoffensibili ed eterni.*

**INOFFICIOSISSIMO**, *agg. superl.* d'Inofficioso, sehr undienstfertig, höchst unfähig.

**INOFFICIOSITA**, *f.* die Undienstfertigkeit; *it.* die Uebertretung der Nachbarnpflichten.

**INOFFICIOSO**, *agg.* undienstfertig; *it.* unbillig.

**INOLIARE**, *v. a.* [Unger con olio] einölen, mit Del bestreichen, anmachen.

*§.* Für Dar l'olio santo, die letzte Delung geben.

*§.* Essere inoliato, zu reifen anfangen (von Oliven).

**INOLIATO**, *part. del* Vorigen. *It.* L'inoliato, der die letzte Delung bekommen hat.

*It.* Prov. contad. Per Santa Reparata l'oliva è inoliata, Anfangs October sind die Oliven reif.

**INOLITO**, *m. T. de' Nat.* der Strahlspiß.

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INOLMARE**, *v. n. p.* mit Ulmen sich bewachsen;

**INORPELLAMENTO**, *m.* der Flitterpuß, der falsche Anpuß u. dgl.

**INORPELLARE**, *v. a.* bestittern, mit Flittern pußen.

*§.* Per Met. bemänteln, einen falschen Glanz geben: Ma chi con Machiavel cela i vestigi Della sua crudeltade, o l'inorpella ec. Scampa da sorte violenta e fella.

**INORPELLATO**, *part. del* Vorigen.

**INORPELLATURA**, *f.* das Flittern.

**\*INORRATO**, *agg.* übl. Onorato, V.

**INORRIDIRE**, *v. a.* [Portare orrore] erschrecken, schauern machen.

*§.* Inorridirsi, *v. n. p.* für Raccapricciare, schauern; sich entsetzen.

**INORRIDITO**, *part. del* Vorigen.

**INOSCOLAMENTO**, *m.* *T. degli Anat.* [Anascolamento] stomosa] die Verbindung oder die Mündungen der Gefäße, der Adern.

**INOSCOLARE**, *v. n. p.* *T. degli Anat.* in: ander münden, sich verbinden (von Adern).

**INOSPITALE**, *agg.* [Scortese] ungalffrei; lieblos.

**INOSPITALITÀ**, *f.* die Ungalffreiheit, der Mangel an Galffreiheit; *it.* die Lieblosigkeit gegen Fremde.

**INOSPITE**, *agg.* [Deserto, Solitario] einsam, öde; unbewohnt.

**INOSSARE**, *v. a.* *T. de' Pitt.* mit Knochenpulver bestreuen.

*§.* Questo male, dolore s' inossa, dieseß Unheil, dieser Schmerz dringt durch Malt und Wein, greift Malt und Wein an.

**INOSSATO**, *part. del* Vorigen.

**INOSSERVABILE**, *agg.* unabwehrlich.

*It.* Legge ce, inosservabile, ein Gesetz u. dgl., das Niemand halten, beobachten kann.

**INOSSERVABILMENTE**, *adv.* nicht zu beobachten, zu halten; *it.* wahrzunehmen unmöglich; unbemerktbar; unmerklich.

**INOSSERVANTE**, *part. alt.* nicht beobachtend, nicht haltend (ein Gesetz); *it.* fahrlässig, fädelich.

*§.* Monaco inosservante, ein unachtsamer Mönch (der seine Lebensregeln nicht hält).

**INOSSERVANZA**, *f.* die Verabräumung, Hintanzetzung; das Nichtbefolgen der Gesetze; *it.* die Nichthaltung der Verbindlichkeiten.

**INOSSERVATO**, *agg.* unbemerkt, unbewachtet; ungesehen.



**INQUIETARE**, *v. a.* (Turbare, Disturbare) künunruhigen; Unruhe machen; it. stören.

§. *v. u. p.* Inquietarsi, sich künunruhigen.

§. Für Angoscarsi, sich ängstigen, sich Sorgen,ummer machen.

§. Für Alterarsi, Arrabbiarsi, sich ärgern.

**INQUIETATO**, *part.* des Vorigen.

§. Esser inquietato da uno, von Jemandem künunruhigt, geplagt, bebelligt werden.

**INQUIETATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die künunruhigt, plagt; it. der, die Störer—in: Rimase stabilito con la morte di Turno, *inquietatore* di esso fatal viaggio.

**INQUIETAZIONE**, *f.* die Künunruhigung, Störung.

§. Für Angustia, Angoscia, die Klengstigung.

**INQUIETENZA** (*tsa*), *f.* V. Inquietudine.

**INQUIETIRE**, *v. a.* übl. Inquietare, V.

**INQUIETISSIMO**, *agg.* superl. d' Inquieto, V.

**INQUIETO**, *agg.* (Senza quiete, Irrequieto) unruhig.

§. Uomo inquieto, ein unruhiger Kopf, der Andere stört; it. ein Unruhstifter, Störereich.

§. Für Tribolatio, Angustia, bekümmert; ängstlich.

**INQUIETUDINE**, *f.* (Inquietezza, Sollicitudine) die Unruhe; it. die Sorge, Bekümmerniß.

§. Für Angoscia, die Klengstlichkeit, Wangigkeit.

**INQUILINATO**, *m.* der Stand des Mietherß.

**INQUILINO**, *m.* *Voce lat.* ein Fremder (der sich als Bewohner niedergelassen hat). It. der Bewohner eines fremden Orts.

§. Für Pigionante, Affittuale, ein Miethsmann; Miether.

**INQUINAMENTO**, *m.* V. Imbrattamento.

**INQUINARE**, *v. a.* übl. Imbrattare, V.

**INQUINATO**, *part.* des Vorigen.

**INQUIRIRE**, *v. a.* V. Inquisire.

**INQUISIRE**, *v. a.* *T. de' Leg.* inquiriren; wider einen Uebertäher verfahren.

§. Für Ricercare, nachforschen, untersuchen.

**INQUISITO**, *part.* des Vorigen.

§. *m.* Gli' inquisiti, die Inquisiten, die (zur Untersuchung gezogenen) Angeklagten.

**INQUISITORE**, *m.* der Forscher, Nachforscher; it. der Untersucher.

§. Für Presidente della Inquisizione, der Inquisitor, Glaubensrichter; Kegerichter.

**INQUISIZIONE**, *f.* die Nachforschung, Untersuchung.

§. Far inquisizione di qualche cosa, Nachfrage um Etwas halten; eine Untersuchung anstellen.

§. Inquisizione, für Tribunale del Santo Ufizio, die Inquisition, das Glaubensgericht, Kegergericht.

§. Esser messo, posto all' Inquisizione, zur Inquisition, vor das Glaubensgericht geßgen werden.

§. I padri dell' Inquisizione, die Beißiger, Betheuerer des Glaubensgerichts.

**INRACCONTABILE**, *agg.* übl. Inenarrabile, V.

**INRADIARE**, *v. a.* } übl. Irradiare, Irradia-

**INRADIATO**, *part.* } to, ec. V.

**INRADIAMENTO**, *m.* übl. Irradiamento, V.

**INRAGIONEVOLE**, *agg.* übl. Irragionevole, V.

**INRAGIONEVOLMENTE**, *avv.* übl. Irragionevolmente, V.

**INRANCIDIMENTO**, *m.* das Rangigwerden.

**INRANCIDIRE**, *v. n.* (Rancidire) rangig werden.

**INRARIRSI**, *v. n. p.* [Rarefarsi] sich selten machen, selten werden.

**INRAZIONABILE**, } *agg.* übl. Irragionevole, V.

**INRAZIONALE**, } to, ec. V.

**INRAZIONABILITÀ**, (poet. INRAZIONABILITÀDE, INRAZIONABILITÀTE) *f.* übl. Irragionevolheit, V.

**INRECUPERABILE**, *agg.* V. Irrecuperabile.

**INREFFLESSO**, *agg.* (Inconsiderato) unbedacht; sam. unterwegen.

**INREFRAGABILE**, *agg.* übl. Irrefragabile, Incontestabile, V.

**INREFRENABILE**, *agg.* (Irrefrenabile) unständig, unbedämmer, unbeywänglich.

**INREFRENABILMENTE**, *avv.* auf eine unbedämmerliche Art.

**INREGOLARE**, *agg.* übl. Irregolare, V.

**INREGOLARITÀ**, *f.* übl. Irregolarità, V.

**INREGOLATO**, *agg.* (Sregolato) unordentlich.

**INREGOLARE**, *agg.* übl. Irregolare, V.

**INRELIGIOSAMENTE**, *avv.* übl. Irreligiosamente, V.

**INRELIGIOSITÀ**, [poet. INRELIGIOSITÀDE, INRELIGIOSITÀTE] *f.* übl. Irreligiosità, V.

**INRELIGIOSO**, *agg.* übl. Irreligioso, V.

**INREMEABILE**, *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INREMEABILE**, } *agg.* übl. Irremeabile, V.

**INRUVIDIRE**, *v. a.* [Irruvidire] rauh, höderig werden; it. grob, ungeschliffen werden.

**INSACCARE**, *v. a.* einfassen, in einen Sack thun.

§. Für Imborsare, Incassare, V.

§. Für Entrare, hineingehen: Non trovando altra casa in quel salvatico, Che quella grotta, *insaccavi* da pratico.

§. Für Ingoiare, Metter dentro, niederschließen, einschließen, beschlingen: Novelli Epuloni nella ingordissima epaccia *insaccano* tutto il loro avere.

§. Insaccare alcuno, *Moto basso*, für Aggrarlo, Ingannarlo, V.

**INSACCATO**, *part.* des Vorigen.

**INSACCOCCIARE**, *v. a.* in die Tasche stecken.

**INSALARE**, *v. a.* falzen, einfalzen.

§. *v. u. p.* Insalarsi, für Divenir salso, falsig werden.

§. *Per Met.* Far alcuna cosa con senno, Etwas bedächtig thun.

§. Ella m'è stata insalata, es ist mir theuer zu stehen gekommen.

**INSALATA**, *f.* der Salat.

§. *Prov.* Non essere ancora all'insalata, noch fange nicht fertig sein.

**INSALATINA**, *f.* ein kleiner wohlriechender Salat: Più apprezzano una *insalatina* ben condita, che una buona minestra.

**INSALATO**, *part.* von Insalare, V.

It. *Fig.* gewürzt: Sieno le vostre parole condite e *insalate*, che abbiano buono sapore a Dio e al prossimo.

**INSALATONE**, *m.* ein großer Salat, eine Menge Salat.

**INSALATUCCIA**, *f.* V. Insalatuza.

**INSALATURA**, *f.* das Einfalzen; it. die Rafe, das Salzwasser.

**INSALATUZZA** (*tsa*), *f.* ein Salatzen, ein kleiner Salat.

**INSALDABILE**, *agg.* unlöschbar, untietbar (was nicht zugeheilt werden kann).

**INSALDARE**, *v. a.* [Dar la salda] stärken.

§. Für Render sodo, befeßigen.

**INSALDATO**, *part.* des Vorigen.

**INSALEGGIARE**, *v. a.* mit Salz bestreuen, falzen.

**INSALINARE**, *v. a.* V. Insalare.

**INSALARE**, } *v. n. p.* falsig werden.

**INSALARSI**, } *v. n. p.* falsig werden.

**INSALIBILE**, *agg.* unerschließlich, unerschleigbar.

**INSALVABILE**, *agg.* unrettbar, unrettbar.

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } *v. n.* verwildern, mit

**INSALVATICARE**, } <



**INSANISSIMO**, *agg. superl.* d' Insano, ganz und gar thöricht, unsinnig: Che discorsi *insanissimi* sono i loro, mentre vorrebbero ridur l' uomo a procedere come bestia?

**INSANITO**, *part. d'* Insanire, V.

**INSANO**, *agg. Voce lat.* [Pazzo, Stolto] thöricht, unsinnig.

§. Für Da stolto, thöricht: Tal si consuma e dall' ardor *insano* Spesso è distrutto il misero amatore.

**INSAPIENZA**, *f.* [Imprudenza] die Unflughet; it. die Ausflucht.

**INSAPONARE**, *v. a.* einseifen.

§. *Per Met.* Für Adulare, schmeicheln.

**INSAPONATA**, *f.* das Einseifen; das Seifenwasser.

**INSAPONATO**, *part. d'* Insaponare, V.

**INSAPORARE**, *v. n. p.* [Divenir saporito] **INSAPORARSI**, *v. n. p.* schmackhaft werden; Geschmack bekommen.

§. *v. a.* Für Dar sapore, Far saporoso, schmackhaft machen: Con questo suavissimo condimento della letizia *insaporò* sempre i suoi benefizj, con questo lustro del giubbilo indorò tutti i suoi donativi il cavalier Cassiano.

**INSASSARE**, *v. n.* übl. Impietrire, V.

**INSASSITO**, *part.* versteinert.

**INSATANIRE**, *v. n.* zu einem Satan werden, ein Erbschweide werden.

**INSATOLLABILE**, *v. n.* übl. **INSATIABILE**, *agg.* V. Insaziabile.

**INSATURABILE**, *agg.* unerfättlich.

**INSAVORRARE**, *v. a.* [La nave] das Schiff mit Ballast beschweren; Ballast einnehmen.

**INSAZIABILE**, *agg.* unerfättlich.  
**INSAZIABILISSIMO**, *agg. superl.* d' Insaziabile, ganz unerfättlich: La voglia umana (come tu sai) è *insaziabilissima*.

**INSAZIABILITÀ**, (*poet.* **INSAZIABILITÀDE**, **INSAZIABILITATE**) *f.* die Unerfättlichkeit.

**INSAZIABILMENTE**, *adv.* auf eine unerfättliche Weise; unerfättlich.

**INSAZIETÀ**, (*poet.* **INSAZIETADE**, **INSAZIETATE**) *f.* die Unerfättlichkeit; it. der Hunger, das Nichtlasterlein.

**INSCAMPABILE**, *agg.* (Inevitabile) unvermeidlich; dem nicht zu entgehen ist.

**INSCANDAGLIABILE**, *agg.* unerforschlich.

**INSCIHAVIRE**, *v. a.* (Rendere schiavo) zum Sklaven machen.

**INSHIDIONARE**, *v. a.* (Infilzare nello schidione) an den Spieß stecken.

**INSCIENTE**, *agg.* (Ignorante) unwissend.

§. Für Non istruito, nicht wissend, dem nicht bewußt, bekann ist; ununterrichtet.

**INSCIO**, *agg.* unbewußt, nicht wissend.

**INSCOGLIARE**, *v. n.* (Far urtare negli scogli) an Klippen stoßen, scheitern: Turbato è l' mare e mosso un vento rio Pur troppo oimè per tempo, Che la mia nave disarmata *inscoglia*.

**INSCRITIBILE**, *agg.* T. de' Geom. (von einer Figur) die sich in einer andern Figur beschreiben läßt.

**INSCRITTO**, *part.* von Inscrivere, V.

**INSCRIVERE**, *v. a.* einzeichnen, überschreiben; eine Aufschrift, Ueberschrift machen.

§. T. de' Geom. eine Figur in einer andern beschreiben.

**INSCRIZIONE**, *f.* die Inschrift.

§. Für Soprascritto, die Aufschrift, Ueberschrift.

**INSCRUTABILE**, *agg.* (Imperscrutabile) unerforschlich.

**INSCRUTABILITÀ**, *f.* die Unerforschlichkeit.

**INSCULTO**, *agg.* (Sculpto, Scolpito) gegraben, eingegraben; eingebauen.

**INSCUSABILE**, *agg.* V. Inescusabile.

**INSECBILE**, *agg.* unschneidbar, unerschneidbar.

**\*INSEDIARE**, *v. a.* (Mettere in sedia, Metter in possesso) einsetzen, in Besitz setzen.

**INSEGNA**, *f.* (Bandiera, Stendardo) die Fahne.

§. Insegna militare, das Feldzeichen.

§. Insegna, für Drappello, ein Trupp, Fähnlein.

§. Für Arma, Impresa di famiglia, das Wappen.

§. Prender, Aver, Portar qualche cosa per insegna, Etwas in das Schild, Wappen aufnehmen, im Schilde, Wappen führen.

§. Insegna, für Segno, Indizio, Contrassegno, ein Zeichen, Kennzeichen, Merkmal.

§. Insegne dell' ordine, dell' impero, die Ordenszeichen, die Reichstleinodien.

§. L' insegna d' una bottega, d' una osteria, das Schild eines Ladens, Wirthshauses.

§. *Prov. basso.* Alle insegne si conoscono le osterie, an den Schildern erkennt man die Wirthshäuser.

It. *Per Met.* Den Menschen erkennt man an seinen Aeußerungen, Sitten u. dergl.

**INSEGNABILE**, *agg.* lehrbar, mittheilbar, was gelehrt werden kann.

**INSEGNAMENTO**, *m.* [Ammaestramento, Documento] die Anweisung, Unterweisung, der Unterricht.

**INSEGNARE**, *v. a.* lehren, unterrichten, unterweisen.

§. Für Palesare, zeigen, weisen, anweisen.

§. Für Scoprire, entdecken.

**INSEGNATIVO**, *agg.* belehrend, lehrreich.

**INSEGNATO**, *part. d'* Insegnare, V.

**INSEGNATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Lehrer — in, Lehrmeister — in.

**\*INSEGNEVOLE**, *agg.* [Insegnabile, Docile] gelehrt.

**INSEGUIRE**, *v. a.* [Perseguire] verfolgen, nachsetzen, nachlaufen.

**INSEGUITO**, *part.* des Vorigen.

**INSELCIARE**, *v. a.* mit Kieselsteinen pflastern.

**INSELCIATA**, *f.* ein mit Kieselsteinen gepflasterter Weg.

**INSELCIATO**, *part.* [Lastricato di selci] mit Kieselsteinen gepflastert.

**INSELLARE**, *v. a.* in den Sattel, auf Pferd setzen.

§. *v. n. p.* Insellarsi, sich in den Sattel, auf Pferd setzen, schwingen.

**INSELLATO**, *part.* des Vorigen.

**INSELVARE**, *v. n. p.* ein Wald werden, mit Holz bewachsen.

§. Für Rifuggirsi nelle selve, Imboscarsi, sich ins Holz, Gebüsch, in einen Wald begeben, verbergen.

**INSELVATICARE**, *v. n.* bewalden; it. mit Holz, Gesträuch, mit Dornen bewachsen.

**\*INSEMBRAMENTE**, *adv.* übl. Insieme, V.

**\*INSEMERA**, *adv.* übl. Insieme, V.

**\*INSEMERE**, *adv.* übl. Insieme, V.

**\*INSEMITARE**, *v. n. p.* übl. Istradarsi, Mettersi in via, V.

**\*INSEMPRARE**, *v. n. p.* [Eternarsi] sich betheuern, **\*INSEMPRARI**, *v. n. p.* ewigen.

**INSEMPRATO**, *part.* des Vorigen.

**INSENARE**, *v. a.* [Riporre, Nascondere in seno] in den Busen thun, stecken.

§. Für Tenere a memoria, im Gedächtnisse behalten: Io sento che l' mangiare insegna a bere, E chi è 'n' ingiuriato, se lo insegna.

**INSENATURA**, *f.* die Krümmung des Fußbettes.

**\*INSENSATO**, *agg.* übl. Insensato, V.

**INSENSAGGINE**, *f.* die Unsinigkeit, Sinnlosigkeit.

**INSENSATAMENTE**, *adv.* [Stoltamente, Pazzamente] thöricht, albern, dumm.

**INSENSATAGGINE**, *f.* [Stoltezza] die Thorheit; Dummheit.

**INSENSATEZZA** (*isa*), *f.* heit, Unbesonnenheit, Unbernheit; Dummheit.

**INSENSATISSIMO**, *agg. superl.* d' Insensato, äußerst unsinnig, ganz sinnlos, verückt; erdumm.

**INSENSATO**, *agg.* [Stupido, Stolto] unsinnig, sinnlos; dumm, verückt.

**INSENSIBILE**, *agg.* unempfindlich, fühllos; it. unempfindlich, ungerührt.

§. Für Impercettibile, unmerklich, unwahrnehmlich; it. nicht in die Sinne fallend.

§. Essere insensibile all' amore, sich gar nicht verlieben können, unempfindlich gegen die Liebe sein.

**INSENSIBILISSIMO**, *agg. superl.* d' Insensibile, V.

**INSENSIBILITÀ**, (*post.* **INSENSIBILITADE**, **INSENSIBILITATE**) *f.* die Unempfindlichkeit, Gefühllosigkeit; it. die Unempfindsamkeit.

**INSENSIBILMENTE**, *adv.* ohne Gefühl, gefühllos.

§. Für Senza avvedersene, A poco a poco, unmerklich, allmählig.

**INSENSUALIRE**, *v. n.* sinnlich, wollüstig werden.

**INSEPARABILE**, *agg.* [Indivisibile] ungetrennlich, unabtrennlich; it. ungetrennbar.

**INSEPARABILMENTE**, *adv.* ungetrennlich, auf eine ungetrennte Art.

**INSEPOLTO**, *agg.* unbegraben, beerdigt, nicht zur Erde bestattet.

**INSEPOLTURA**, *f.* die Nichtbeerdigung Verfassung der Beerdigung: Lo dimostra la *insepolitura* succeduta a' corpi d' alcuni martiri a cagione del tiranno.

**INSERENARE**, *v. n.* übl. Rasserenare, Rasser-

**INSERENATO**, *part.* **INSERIMENTO**, *m.* das Hineinbringen, Einschalten, die Einschaltung, das Beifügen.

**INSERIRE**, *v. a.* hineinbringen, hinein thun, einschieben; it. beifügen, einschalten.

§. Für Innestare, einpfropfen, impfen, einimpfen.

**INSERITO**, *part.* des Vorigen.

**INSERPENTITO**, *agg.* [Inviperito] giftig, aufgebracht, gereizt (wie eine Schlange).

**INSERPIRE**, *v. n.* [Divenir serpe] zu einer Schlange werden; it. aufgebracht, giftig sein.

**INSERRARE**, *v. a.* [Rinserrare, Rinchiudere] einschließen, verschließen.

**INSERTO**, *part.* V. Inserito.

It. T. degli Agric. V. Marza, Calmo.

**INSERTO**, *m.* das Pfropfreis.

**INSERVIENTE**, *agg.* [Che serve, Che è buono a q. c.] dienlich, gut, nützlich (zu Etwas).

**INSERVIGIATO**, *agg.* übl. Servizievole, V.

**INSERZIONE**, *f.* die Einschaltung, Einschließung.

§. Für Innesto, das Pfropfen, Impfen.

**INSESSIONE**, *f.* V. Innesso.

**INSESSO**, *m.* T. de' Med. [Semicupio, Bagno fino alla cintura] das halbe Bad; das Sitzen im Bade, das Baden.

**INSETARE**, *v. a.* mit Seide betödeln, oder bedecken.

§. Für Innestare, pfropfen.

**\*INSETATURA**, *f.* [L' innessatura delle viti] das Pfropfen der Rebent.

**INSETAZIONE**, *f.* [Innestamento] die Pfropfung.

**INSETO**, *m.* [Innesto] die Einpfropfung.

**INSETTIVORO**, *agg.* insektenfressend.

**INSETTO**, *m.* das Insekt; it. das Ungeziefer; das Gewürm.

**INSETTOLOGIA**, *f.* die Insektenlehre.

**INSEVERIRE**, *v. n.* streng werden.

**INSEVERITO**, *part.* des Vorigen.

**INSIDIA**, *f.* [Agguato] die Nachstellung, der Fallstrich, die Hinterlist.

**INSIDIANTE**, *part. att.* nachstellend; it. der nachstellt, Fallstrich legt.

**INSIDIARE**, *v. a.* [Tendere insidie] nachstellen, aufauern; it. zu schaden suchen.

§. Insidiare la vita, nach dem Leben trachten.

**INSIDIATO**, *part.* des Vorigen.

**INSIDIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Nachsteller — in.

**INSIDIEVOLE**, *agg.* V. Insidiosio.

**INSIDIOSAMENTE**, *adv.* [Con insidia, inganno] hinterlistiger Weise, durch Nachstellungen.

**INSIDIOSISSIMO**, *agg. superl.* d' Insidiosio, V.

**INSIDIOSO**, *agg.* hinterlistig; it. der nachstellt; Fallstrich legt.

**INSIEME**, *adv.* [Unitamente] zusammen; zugleich, mit einander.

§. Accordarsi ec. insieme, sich mit einander vergleichen, sich betheuern, besprechen.

§. Tutti insieme, tutti quanti, Alle mit einander, Alle zugleich.

§. Insieme, für Vicendevolmente, wechselseitig einander.

**INSIEME INSIEME**, *adv.* ganz zusammen, Alle zugleich.

**INSIEME**, oder **BEN INSIEME**, *m.* T. de' Pitt. das Ganze, das ganze Werk, das Ensemble.

**INSIEMENTE**, *adv.* übl. Insieme, V.

**INSEIPARE**, *v. n. p.* [Nascondersi nella siepe] **INSEIPARSI**, *v. n. p.* sich hinter einen Zaun, in eine Heide verziehen, verstellen.

**INSEIPATA**, *f.* die Heide, der Zaun.

**INSEIPATO**, *part. d'* Inseipare, V.

**INSIGNE**, *agg.* vortrefflich, ausgezeichnet.

§. Für Famoso, Chiaro, ruhmvoll; berühmt.

§. Furbo, Ladro ec. insigne, ein Ausbund von Schalk, Dieb, ein Erbschall, Erbschall u. dergl.

§. Impostor insigne, ein Erbschalltrüger.

**INSIGNIFICANTE**, *agg.* unbedeutend, nichts bedeutend.

**INSIGNIRE**, *v. a.* [Decorare, Ornare] schmücken,ieren.

§. Insignire alcuno d' un ordine, Einem einen Orden beileihen.

**INSIGNISSIMO**, *agg. superl.* d' Insigne, V.

**INSIGNITO**, *part. d'* Insignire, V. It. Essere insignito di più ordini, mehrere Orden haben, durch mehrere Orden ausgezeichnet sein.



**INSIGNORIRE**, *v. a.* [Far signore] zum Herrn machen; *it.* die Herrschaft geben.

§. **INSIGNORIRSI**, *v. n. p.* für Impadronirsi, sich zum Herrn machen; *it.* sich bemächtigen.

**INSINANTANTO**, } *adv.* *bis, bis daß, so lange bis.*

**IESINOATTANTO**, } *adv.* *V. Insinoattanto.*

**INSINATTANTOCHE**, } *adv.* *V. Insinoattanto.*

**INSINANTOCHE**, } *adv.* *V. Insinoattanto.*

**INSINCERTÀ**, *f.* die Unaufrichtigkeit, Verschloffenheit.

**INSINCHE**, *adv.* *V. Insinochè.*

**INSINCIARE**, *v. a.* übl. [Inselciare, ed. Inciottolare] mit Kieselsteinen pfählen.

**INSINO**, *adv.* [Infino] *bis.*

**INSINOCHE**, *adv.* *so lange als.*

**INSINOQUA**, *adv.* *bis hierher, so weit.*

**INSINUANTE**, *part. att.* einnehmend, beibringend; *it.* insinuant, einschmeichelnd.

**INSINUARE**, *v. a.* [Por nell'animo] beibringen, unter der Hand, heimlich zu verstehen geben.

§. **Insinuar uno nella mente di qualche Grande**, jemandem bei einem großen Herrn in Gunst setzen, in Andenken bringen.

§. *v. n. p.* **Insinuarsi**, sich einschleichen, sich einschmeicheln, sich beliebt machen.

§. Für **Penetrare a poco a poco**, allmählig eindringen, nach und nach durchdringen: *L'acqua s'insinua nell'interno delle montagne.*

**INSINUATIVAMENTE**, *adv.* einschmeichelnd.

**INSINUATIVO**, *agg.* einschmeichelnd.

**INSINUAZIONE**, *f.* die Verbringung; *it.* das allmähliche Eindringen; *it.* die Einschleichung, Einschmeichlung.

§. Für **Istigazione**, die Anregung, Anstiftung.

§. Für **Inscrizione**, das Eintragen, Einschreiben (in ein Gerichtsbuch u. dergl.).

**INSIPIDAMENTE**, *adv.* [Scipitamente, Scioccamente] abgeschmackter Weise, ungereimt, albern.

**INSIPIDEZZA** (*isa*), *f.* [Sciocchezza, Scipitezza] die Abgeschmacktheit, das abgeschmackte Wesen; *it.* die Albernheit, Ungereimtheit.

**INSIPIDIRE**, *v. n.* unschmackhaft, abschmeckend werden.

**INSIPIDISSIMO**, *agg. superl.* von **Insipido**, *V.*

**INSIPIDO**, *agg.* [Scipito, Insulso] unschmackhaft, geschmacklos; *it.* fade, abgeschmackt.

§. Für **Scioeco**, ungereimt, albern.

**INSIPIENZA**, } *f.* [Sciocchezza] die Unwissen-

**\*INSIPIENZA**, } *heit, Unklugheit.*

**\*INSIPILLARE**, *v. a.* *Voce bassa*, [Instigare] anflüsten, anheizen.

**INSISTENZA**, } *f.* [Perseveranza] das Bestehen,

**\*INSISTENZA**, } *Beharren (auf Etwas).*

§. Für **Ostinazione**, die Hartnäckigkeit.

**INSISTERE**, *v. n.* [Persistere] darauf bestehen, beharren; *it.* darauf dringen.

§. **Insister sul rigor della legge**, auf Geseßstrengte halten, stark auf das Gesetz dringen.

**INSITARE**, *v. a.* *T. degli Agric.* *V.* **Inserire**.

**INSITO**, *m. T. degli Agric.* [Innesto a spacco o a corona] das Pflgen.

**INSITO**, *agg.* [Innato, Ingenito] eingepflanzt, angeboren.

**INSORMIZIBILE** (*isa*), *agg.* [Inestinguibile] un-  
beräufbar, unauslöschlich.

**INSOAVE**, *agg.* [Spiacevole] unlieblich, unangenehm.

**INSOAVITÀ**, *f.* [Spiacevolezza] die Unlieblichkeit, Unannehmlichkeit.

**INSOCCORSO**, *agg.* hilflos, ohne Hilfe.

**INSOCIABILE**, *agg.* [Intrattabile] ungesellig, unumgänglich; *it.* widerwärtig, verabscheulich.

**INSOCIALE**, *agg.* ungesellig.

**INSODDISFATTO**, *agg.* unbefriedigt, unzufrieden.

**INSOFFICIENTE**, *agg.* übl. **Insufficiente**, *V.*

§. Für **Inabile**, ungeschickt.

**INSOFFICIENZA**, } *f.* *V. Insufficienza.*

**INSOFFICIENZA**, } *f.* *V. Insufficienza.*

**INSOFFRIBILE**, *agg.* [Insopportabile] unerträglich, unleidbar.

**INSOFFRIBILITÀ**, *f.* die Unleidlichkeit, Unerträglichkeit.

**INSOFFRIBILMENTE**, *adv.* unleidlich, unerträglich.

**INSOGGETTABILE**, *agg.* [Indomabile] un-  
gänglich, ununterwerflich; unbandig.

**INSOGNARSI**, *v. n. p.* (Sognare, Porsi nell'idea) sich träumen lassen, sich einsinken lassen; *it.* sich einbilden.

**INSOGNO**, *m.* (Sogno) der Traum, die Träumerei; *it.* eine leere Einbildung.

§. **Neppur per insogno**, nicht einmal im Traume; nicht im mindesten.

**INSOLAZIONE**, *f.* *T. degli Spez.* die Zubereitung, das Destilliren an der Sonne.

**INSOLCARE**, *v. a.* mit Furchen begehen, befurchen; *it.* den Riß zu einem Gebäude machen.

**INSOLCATURA**, *f.* die Befurchung, das Furchen-  
gehen.

**INSOLENTACCIO**, *m.* ein sehr ungehelliger, un-  
verschämter Kerl.

**INSOLENTARE**, *v. a.* (uno) jemandem trohig, unverschämt, ungehellig bezeugen.

**INSOLENTE**, *agg.* ungezogen, unverschämt.

§. **Un giovane insolente**, ein ungezogener Bube.

§. **Una domanda, pretensione insolente**, ein un-  
verschämtes Begehren, Verlangen.

§. **Diventar insolente**, vermaßen, trohig, muthwillig werden; *it.* Insolente, ungehellig.

**INSOLENTEGGIARE**, *v. n.* sich unartig, un-  
gehellig betragen.

**INSOLENTEMENTE**, *adv.* auf eine trohige, un-  
bescheidene, vermessene Art.

**INSOLENTIRE**, *v. n.* ungezogen, muthwillig werden.

**INSOLENTISSIMO**, *agg. superl. d'Insolente*, *V.* äußerst ungezogen, unverschämt.

**INSOLENTONE**, *agg.* äußerst ungezogen, trohig.

**INSOLENZA**, } *f.* die Unverschämtheit, Frechheit,

**INSOLENZIA**, } *der Muthwill; it.* der Uebermuth.

**INSOLFARE**, *v. a.* schwefeln, voll Schwefel machen, mit Schwefel anfüllen.

§. **Insollar una botte**, ein Faß einbrennen.

§. **Insollar vino**, den Wein schwefeln.

§. *v. n. p.* **Insollarsi**, zu Schwefel werden: *Ma come vedrò voi, ardenti e fumidi Monti dove Vulcan bollendo insollarsi?*

**INSOLFATO**, *part. des Vorigen.*

**INSOLITO**, *agg.* [Inusitato, Straordinario] un-  
gewöhnlich.

§. **Venir a un'ora insolita**, zu einer ungewöhnlichen Stunde kommen; *it.* Insolito, ungebräuchlich.

**INSOLLARE**, *v. n.* [Divenir sollo, soffice] weich, sanft (angefühlt) werden.

§. *v. a. Per Met.* bereiten, vernichten: *Perchè l'uno pensieri sopravveniente insolla, cioè rende vana la foga dell'altro ec. BUTI.*

**\*INSOLLIRE**, *v. n. p.* übl. **Sollevar**, *V.*

**\*INSOLLITO**, *part. des Vorigen.*

**INSOLUBILE**, *agg.* unauf löslich.

§. **Argomento, Difficoltà insolubile**, ein unauf löslicher Schluß, Beweis, eine unauf lösliche Schwierigkeit.

**INSOLUBILMENTE**, *adv.* unauf löslicher Weise.

**INSOLUTO**, *part.* ungelöst, unaufgelöst.

**INSOMMERGIBILE**, *agg.* das nicht unter sinken kann.

**INSONNARE**, *v. a.* [Indur sonno] einschläfern.

**INSÖNNE**, *agg.* *Voce lat.* schlaflos. **Lattuga**, nè papaver, nè nigella Vagliano a far dormire un'alma insonne.

**INSÖNTE**, *agg.* *Voce lat.* [Innocuo] unschädlich: [Liete, verdi, fiorite ec.] Voi susurranti e liquidi cristalli, Voi animali innamorati insonti . . . Deh state a udire ec.

**INSOPPORTABILE**, *agg.* [Intollerabile] unerträglich, unausstehlich.

**INSOPPORTABILISSIMO**, *agg. superl. d'Insopportabile*, *V.*

**INSOPPORTABILMENTE**, *adv.* unausstehlich, unerträglich.

**INSOPPORTEVOLE**, *agg. V.* Insopportabile.

**INSORDESCENZA**, *f.* die Berunreinigung, Verschmutzung.

**INSORDIRE**, *v. n.* taub werden.

**INSORDITO**, *part.* taub.

**INSÖRGERE**, *v. n.* aufstehen, sich erheben: *Se pure ec. fra giorno, o la notte insorgesse la molestia della sete, loderei l'uso del brodo.*

§. Für **Sollevarsi**, sich aufstehen, sich empören.

§. **Insorgere contro alcuno**, wider jemanden aufstehen, sich auflehnen.

§. **Far insorgere la gente del contado**, das Land-  
volk aufbieten.

§. **Insorgono nuovi moti, turbolenze ec.**, es ent-  
stehen, erheben sich neue Bewegungen, Unruhen (im Lande).

**INSORIMENTO**, *m. V.* Insurrezione.

**INSORMONTABILE**, *agg.* übl. **Insuperabile**, *V.*

**INSORTO**, *part. d'Insorgere*, *V.*

**INSOSPETTIRE**, *v. n.* } [Prender sospetto]

**INSOSPETTIRSI**, *v. n. p.* } argwöhnen.

§. *v. a.* Für **Metter in sospetto**, Verdacht, Scheu erwecken, erregen, argwöhnlich machen: *Furon lette in parlamento le lettere d'Antonio a Civile, le quali insospettirono i soldati.*

**INSOSPETTITO**, *part. des Vorigen.*

**INSOSTENIBILE**, *agg.* unbehauptlich, un-  
hauptbar.

§. *m.* das Unbehauptbare, Grundlose, Ungegründete: *Io non voglio pigliare impegno di difendere ogni cosa, e di sostenere l'insostenibile.*

**INSOZZARE** (*isa*), *v. a.* [Bruttare] beschmutzen, befäulen.

**INSOZZARE** (*isa*), *part. des Vorigen.*

**INSOZZARE** (*isa*), *v. n.* schmutzig, unrein werden.

**INSOZZITO** (*isa*), *part. des Vorigen.*

**INSUPERABILE**, *agg.* das nicht zu hoffen ist.

**INSUPERANZIRE**, *v. n.* [Prendere, Concepire qualche speranza] einige Hoffnung schöpfen.

*It. v. a.* Hoffnung machen: *L'amico Caluso, mi aveva insuperanzito, ch'egli verrebbe in Alsazia. ALF. VITA.*

**INSUPERATAMENTE**, *adv.* unerhöffter Weise.

**INSUPERATO**, *agg.* [Inopinato] unerhöfft, un-  
ermuthet.

**INSUPERGERE**, *v. a.* übl. **Aspergere**, **Cospere**, *V.*

§. Für **Irrigare**, besprengen.

**INSPESSAMENTO**, *m.* [Condensamento] die Verdichtung (Einbildung).

**INSPESSATO**, *agg.* [Condensato] verdichtet (ver-  
dicht).

**INSPESSITO**, *agg.* verdicht, eingedicht.

**INSPEITTORE**, *m.* [Visitatore] ein Aufseher, Inspektor.

**INSPEZIONE**, *f.* die Besichtigung, Beschaung; *it.* die Untersuchung.

§. Für **Ufizio**, Appartenenza, die Obliegenheit: *Per non esser tali cose di mia ispezione, mi rimessi in tutto a quanto da sapientissimi giudici ec. venne dichiarato.*

*T. Mil.* die Inspektion, die Aufsicht.

**INSPIRAMENTO**, *m. V.* Inspiratione.

**INSPIRANTE**, *part. att.* einathmend, einflößend.

**INSPIRARE**, *v. n.* [Infondere] einhauchen, einathmen, den Athem einflößen.

§. *v. a.* Für **Insinuare**, eingeben, einflößen; *it.* **Inspirar buoni consigli ad uno**, jemandem gute Rathschläge ertheilen.

§. **Dio c'inspirerà**, Gott wird es uns eingeben.

§. **Chi vi ha ispirato questo?** wer hat euch das in den Sinn gegeben?

**INSPIRATO**, *part. des Vorigen.*

§. *m.* der himmlische Eingebungen hat.

**INSPIRATORE**; *m.* -trice, *f.* der, die eingibt, einflößt, ein, eine Einflößer — in.

**INSPIRAZIONE**, *f.* das Einhauchen.

§. die Eingebung, der übernatürliche Antrieb; *it.* die innerliche Stimme.

§. **Dar luogo, Corrispondere, Ubbidire ec. alle buone, divine ec. ispirazioni**, den guten, göttlichen Eingebungen Raum, Gehör geben, Folge leisten, nachkommen.

**INSPIRITARSI**, *v. n. p.* vom Teufel besessen werden.

**INSPIRITATO**, *part.* besessen.

**INSPIRITATO**, *agg.* [Involontario] unfrei-  
willig, gezeugen.

**\*INSPIREGIARE**, *v. a.* [Spregiare] berathen.

**INSTABILE**, *agg.* [Variabile] unbeständig, ver-  
änderlich.

§. **Tempo instabile**, unstetig, veränderliches Wetter.

§. **Uomo instabile**, ein unbeständiger, wandelmüthi-  
ger Mensch.

**INSTABILITÀ**, [poet. **INSTABILITADE**, **INSTABILITATE**] *f.* [Incostanza] die Un-  
ständigkeit, die Veränderlichkeit; *it.* die Flatterhaftigkeit.

**INSTABILMENTE**, *adv.* unbeständig, unbestän-  
diger Weise.

**INSTALLARE**, *v. a.* in ein Amt einsetzen.

**INSTALLAZIONE**, *f.* die Einsetzung (in ein Amt).

**INSTANCABILE**, *agg.* [Indefesso] unermüdet, unermüdetlich, unermüdbar.

**INSTANCABILMENTE**, *adv.* [Indefessamente] unermüdet, ohne zu ermüden.



**INSTANTANEAMENTE**, *avv.* augenblicklich, plögl.  
**INSTANTANEO**, *agg.* [Instantaneo] augenblicklich, plögl.  
**INSTANTE**, *m.* der Augenblick.  
*§. Für Colui che fa istanza in giudizio, Querelante, ein Klagsführer, der ohne Noth viel Beschwerde führt, ein Querulant: La povertà dell'istante e la premura con ch'ei portò le proprie ragioni ec.*  
**INSTANTE**, *agg.* [Che instà, Urgente] inständig dringend: Una domanda, preghiera *istante*.  
**INSTANTEMENTE**, *avv.* [Con istanza] inständig, inständiger Weise; *it.* dringend.  
**INSTANZA**, *f.* [Urgenza] die Inständigkeit, **INSTANZIA**, *f.* das Dringende; *it.* das inständige Ansuchen, Anhalten.  
*§. Pregare, Sollecitare ec. con grande istanza, mit vieler Eindränglichkeit, Inständigkeit bitten, anhalten.*  
*§. Für Obiezione, T. de' Filos. der Gegenfall, die Einwendung, der Einwurf.*  
*§. T. de' Giurisc. die Instanz, der Gerichtsstand, die Behörde; it. die gerichtliche Klage, Klageschrift.*  
*§. Für istanza, anhalten, darauf dringen.*  
*§. T. de' Giurisc. Einspruch thun.*  
*§. La prima istanza, die erste Instanz (das Untergericht).*  
*§. Giudice di prima istanza, der Richter erster Instanz (der die erste Entscheidung hat).*  
**INSTARE**, *v. n.* [Insistere, Far istanza] darauf dringen, darauf bestehen; *it.* sehr anliegen, zusehen, inständig bitten.  
**INSTAURARE**, *v. a. V.* Restaurare.  
**INSTAURATORE**, *m. V.* Restauratore.  
**INSTAURAZIONE**, *f. V.* Restaurazione.  
**INTELLARE**, *v. n.* [sich mit Sternen bes.]  
**INTELLARSI**, *v. n. p.* [dreden: Sian segno i lumi ardenti, Onde s'instella di Toscana il cielo.]  
**INSTERILIRE**, *v. n.* unfruchtbar werden.  
*§. Fig. die geistige Kraft verlieren: Ed insterilitomi il cervello col continuo correggere e stampare ec. ALF. VITA.*  
**INSTERILITO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTIGAMENTO**, *m.* [Instigazione] die Anstiftung, Anhegung.  
**INSTIGARE**, *v. a.* anstiften, anreizen, anheizen.  
*§. Instigar uno a qualche cosa, jemanden zu etwas anreizen, antreiben, anregen.*  
*§. Instigar uno contro un altro, jemanden gegen einen Andern aufheizen.*  
*§. Instigar alla vendetta, zur Rache aufreizen.*  
*§. Il diavolo ti ci instiga, der Teufel verleitet dich dazu.*  
**INSTIGATO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTIGATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Anstifter — in.  
**INSTIGAZIONE**, *f.* [Stimolo, Incitamento] die Anstiftung, das Anstiften; *it.* der Antrieb, die Anreizung.  
**INSTILLANTE**, *part. att.* eintropfend, eintäufelnd: La tua bocca è un fiale *instillante* mele.  
**INSTILLARE**, *v. a.* [Infondere stilla a stilla] eintropfen, eintropfen, tropfenweise einfließen lassen.  
*§. Fig. Für Insinuare, einflößen, eingeben, beibringen.*  
**INSTILLATO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTINTO**, *m.* der Instinkt, Naturtrieb, angeborene Trieb.  
*It. V. Propensione, Natura.*  
**INSTITORIA**, *f.* (Agenzia) die Geschäftsführung, Agentur.  
**INSTITUTE**, *v. a.* stiften, aufrichten; *it.* verordnen.  
*§. Instituire alcuno erede, jemanden zum Erben einsetzen.*  
*§. Instituire, für Instruire, V.*  
**INSTITUITO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTITUTA**, *f.* die Institution, die Einsetzung, die erste Anweisung.  
*§. T. de' Legali, die Institution (ein Theil des Corpus juris, Handbuch der Rechtskunde): Le loro lecture sono d'instituta civile.*  
**INSTITUTISTA**, *m.* Lehrer, Professor der Institutionen.  
**INSTITUTO**, *m.* [Instituzione] ein Institut, eine Stiftung, eine Anstalt; *it. V. Fedecommesso.*  
**INSTITUTORE**, *m.* [Fondatore] der Stifter, Errichter, Einführer; *it.* der Anordner.

*§. Für Precettore, V.*  
**INSTITUZIONE**, *f.* [Fondazione, Disposizione] die Gründung, Errichtung, die Stiftung, Einsetzung; *it.* die Anordnung.  
*§. Für Instruzione, der Unterricht.*  
*§. Le istituzioni d'una Repubblica, die Staatsverfassung; übl. Statuti, Constitutioni, V.*  
*§. Istituzioni Imperiali di Giustiniano Imperatore delle Ragioni civili, die Institutionen (Lehren des Kaisers Justinianus von den bürgerlichen Rechten).*  
**INSTIVALARE**, *v. n. p.* sich die Stiefeln anziehen.  
**INSTIVALARSI**, *v. n.* ziehen.  
**INSTIVALATO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTOLIDIRE**, *v. n.* [Divenire stolido] verbohrt, vernarrt werden: Non siete ancora convinti e confusi per tale autorità...? Certo se ancora *instolidite*, siete più degni di compassione, che di correzione.  
**INSTOLIDITO**, *part. des Vorigen.*  
**INSTRUIRE**, *v. a.* [Ammaestrare] unterrichten, beschreiben, unterweisen.  
*§. Für Informare, Dare avviso, benachrichtigen, verständigen.*  
*§. T. de' Giur. Instruir un processo, einen Proceß zum Spruche einleiten.*  
*§. Instruir uno a dir q. c., jemanden abrichten, etwas zu sagen, ihm eingeben, was er sagen soll.*  
*§. Instruir uno di documenti necessari, d'ordini, d'autorità, Einen mit den erforderlichen Belegen, mit Vollmacht versehen.*  
**ISTRUITO**, *part. des Vorigen.*  
**ISTRUMENTALE**, *ISTRUMENTALE, *agg.* zum Werkzeuge dienend.  
*§. Causa istrumentale, T. de' Filos. die beihilfliche Ursache (das Werkzeug, mit dem etwas verursacht wird).*  
*§. La spada fu causa istrumentale dell'omicidio, der Degen war die mitwirkende Ursache des Mordes.*  
*§. T. de' Mel. zur Verrichtung eines innern Herpertheils gehörig: Supporre ec. che in questo inferno non si ritrovi difetto alcuno organico, o istrumentale.*  
*§. Musica istrumentale, die Instrumentalmusik.*  
**ISTRUMENTALITÀ**, *f.* die Instrumentalität.  
**ISTRUMENTALMENTE**, *avv.* als Werkzeug dienend; *it.* durch authentische, urkundliche Beweismittel.  
**ISTRUMENTARIO**, *agg. V.* Instrumentale.  
**ISTRUMENTATIVO**, *agg.* zum Werkzeuge dienend.  
**ISTRUMENTO**, *m.* das Werkzeug, das Instrument.  
*§. Istrumento musicale, ein musikalisches Instrument.*  
*§. Istrumento da corda, da fiato, ein Saiteninstrument, ein Blasinstrument. It. V. Strumento.*  
*§. Istrumento, T. de' Leg. Für Documento, Scrittura autentica, die Urkunde, Beweischrift, das Instrument.*  
**ISTRUTTISSIMO**, *agg. superl. d'Instrutto*, sehr belehrt, gelehrt.  
**ISTRUTTIVAMENTE**, *avv.* [Con modo istruttivo] auf belehrende, unterrichtende Weise, belehrend.  
**ISTRUTTIVO**, *agg.* unterrichtend, belehrend, lehrreich.  
**ISTRUTTO**, *agg.* belehrt, gelehrt.  
*§. Esser bene, mal instrutto, wohl, schlecht belehrt, unterrichtet sein.*  
*§. Instrutto, für Apparecchiato, eingerichtet, gerüstet; vorbereitet, bereit: Da navi e da catene fu rinchioso [un porto di mare] Che tenean sempre instrutte a cotol uso. AR. FUR. C. 19. ST. 65.*  
*§. Für Schierato, geordnet, aufgestellt, Tre folte squadre, ed ogni squadra instrutta in tre ordini gira e si dilata. TASSO GER. C. 18. ST. 96.*  
*§. Instrutto, für Fornito, versehen, versorgt.*  
**ISTRUTTORE**, *m.* [Precettore] der Unterweiser; *it.* der Anführer.  
*§. Für Maestro, der Lehrer.*  
*§. T. Mil. der Exerciermeister.*  
**ISTRUZIONE**, *f. dim. d'Instruzione*, eine kleine Unterweisung, ein kurzer Unterricht.  
**ISTRUZIONE**, *f.* [Ammaestramento] die Unterweisung, der Unterricht; *it.* die Anweisung, die Lehre.  
**INSTUPIDIRE**, *v. n.* [Sbalordire, Maravigliarsi] staunen, erschauern: A sì fero spettacolo e si*

nuovo *Instupidi* la misera donzella. *It.* in Erschaunen gerathen; *it.* sinnlos werden.  
**INSTUPIDITO**, *part. des Vorigen.*  
**INSÜ**, *avv.* hinauf, aufwärts.  
*§. Il capo insü, den Kopf aufrecht, in die Höhe.*  
**INSUAVE**, *agg. übl.* Insoave, *V.*  
**INSUAVIRSI**, *v. n. p.* angenehm, sanft werden.  
**INSUAVITA**, *f. übl.* Insoavità, *V.*  
**INSUCIDARE**, *v. a.* [Far sucido, Imbrattare] beschmutzen, garstig machen.  
*§. Per Met. Für Corrompere, verderben: Sì, ma se poi fra'l dì il vento levasse in alto la polvere, non la insuciderebbe?*  
*§. v. n. p. Insucidarsi, für Imbrattarsi, sich beschmutzen; it. schmutzig werden: Le mercanzie ec. Sioriscono, s'insucidan, si spolverano.*  
**INSUETO**, *agg. Voce lat.* [Insolito, Inconsuetudo] ungewohnt.  
**INSUCIDITO**, *agg.* beschmutzt, beschmiert, schmutzig.  
**INSUETUDINE**, *f.* die Ungewohnheit.  
**INSUFFICIENTE**, *agg.* unzulänglich; *it.* unthätig, ungeschickt.  
**INSUFFICIENTEMENTE**, *avv.* unzulänglich, nicht hinreichend.  
**INSUFFICIENTISSIMO**, *agg. superl. d'Insufficiente*, durchaus unzulänglich.  
**INSUFFICIENZA**, *f.* die Unzulänglichkeit, die **INSUFFICIENZA**, *f.* Unthätigkeit.  
**\*INSUFLAMENTO**, *m. V.* Insufflatione.  
**\*INSUFLARE**, *v. a.* [Inspirare] anhauchen, einblasen, einflößen, eingeben.  
**INSUFLATO**, *part. des Vorigen.*  
**INSUFLAZIONE**, *f. T. degli Eccles.* [Inspirazione del proprio fiato] die Einhauchung: L'insufflazione è uno de' Riti vescovili.  
**INSULSAMENTE**, *avv.* [Scipitamente] abgeschmackt, fade.  
**INSULSITÀ**, *f.* [Scipitezza] die Abgeschmacktheit.  
**INSULSO**, *agg.* [Scipito, Scioeco] abgeschmackt, albern; *it.* läppisch.  
**INSULTARE**, *v. a.* [Oltraggiare, Far insulti] beschimpfen.  
*§. Für Offendere, beleidigen.*  
*§. Für Maltrattare, misshandeln.*  
**INSULTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Schmäher — in.  
*§. Für Offensore, der Beleidiger.*  
**\*INSULTAZIONE**, *f.* [Oltraggio, Superchie-  
**INSULTO**, *m.* ] ria] der schimpfliche Angriff, die Beschimpfung.  
*§. Per Met. T. de' Med. der Anfall (einer Krankheit): Insulto si dice dai Medici del Parossismo del male, o del tempo nel quale il Parossismo sorprende.*  
**INSUPERABILE**, *agg.* unüberwindlich; *it.* unübersteiglich.  
**INSUPERABILITÀ**, *f.* die Unüberwindlichkeit, Unübersteiglichkeit.  
**INSUPERABILMENTE**, *avv.* unüberwindlich, unübersteiglich.  
**INSUPERATO**, *agg.* unüberwunden, unbeseigt, unbewungen.  
**\*INSUPERBARE**, *v. n. p.*  
**\*INSUPERBIARE**, *v. n. p.* [Inorgogliare] hochmüthig, stolz werden.  
**INSUPERBIRE**, *v. a.* [Render superbo] stolz machen: La roba è un' inquieta felicità... questi *insuperbisce*, quelli umilia, e tutti insieme alfin gli risolve in niente. MONTI.  
*§. Für Farsi più nobile, più elevato, sich überheben.*  
**INSURBITO**, *part. des Vorigen.*  
**INSURGERE**, *v. n.* übl. Insorgere, *V.*  
**INSURTO**, *part. des Vorigen.*  
**\*INSUSARE**, *v. n. p.* [Andare all'insù] sich erheben, emporsteigen, in die Höhe steigen: O cara pianta mia, che t'insusi. DANTE PAR. 17.  
**INSÜO**, *avv. Voce antica*, [All'insù] aufwärts, hinauf.  
**INSUSSISTENTE**, *agg.* unbestehend, unbeständig; *it.* schwach.  
**INSUSSISTENZA**, *f.* das Nichtbestehen; *it.* die Unbeständigkeit, der Ungrund; *it.* die Ungiltigkeit.  
**INSUSURBARE**, *v. a.* [Susurrare] lärmern.  
**INSUSURRATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTABACCARE**, *v. n. p. Voce bassa*, Für **INTABACCARSI**, *v. n.* [Innamorarsi, sich verlieben, sich verliehen.



§. *Per simil.* Für Ingolfarsi, sich vertiefen, sich gänzlich einlassen (in Etwas): A poco a poco si fu intabaccato A questo giuoco e le risa cresceva.

**INTACCACCHIARE**, v. a. leicht einkerben, einkerben.

**INTACCAMENTO**, m. [Intaccatura] die Einkerbung; der Einschnitt.

§. *Fig.* die Ehrenberührung.

**INTACCARE**, v. a. [Far tacca] einkerben, einkerben.

§. Intaccare la borsa altrui, von Jemandem Geld bergen, ihm zu viel Geld abnehmen; *Pop.* über Jemandes Beutel herfallen.

§. Für Furar una parte di q. c., Etwas unter schlagen: it. Etwas angreifen: *Intacco* la cassa del principe.

§. Intaccare i capitali, die Capitalien angreifen.

§. *Fig.* Intaccare l'onore, la reputazione altrui, Jemandes Ehre, guten Namen angreifen, ihn an der Ehre angreifen.

**INTACCATO**, part. des Vorigen.

It. Für Intagliato, gefertigt, gesägt.

**INTACCATURA**, f. die Kerbe, der Einschnitt.

It. Für Calceatura, V.

**INTACCO**, m. *Fig.* Für Offesa, Pregiudizio. Danno, die Beinträchtigung, der Nachtheil, Abbruch: Contentandomi di riconoscerlo nel nobile intacco delle mie poche rendite.

§. Aver qualche intacco, eine Schwarte, einen Mangel, Mangel an sich haben, eines Fehler, Lasters und dergl. verdächtig sein.

§. Egli è un grand'intacco ad un negoziante, il trascurar la parola, es ist ein großer Fehler an einem Kaufmann, wenn er sein Wort nicht hält.

**INTAGLIAMENTO**, m. [Intaglio] der Schnitt, Einschnitt.

**INTAGLIARE**, v. a. [Scolpire, Incidere] einkerben, schneiden.

§. Intagliare in legno, in pietra, in Holz, in Stein schneiden; it. stechen, graben, schnitzen; it. ausbauen, ausarbeiten.

§. Intagliar a bulino, ausstechen (mit dem Grabstichel).

§. Intagliar di rilievo, in erhabener Arbeit stechen. §. Intagliar d'incavo, (Figuren) eingraben, einkerben.

**INTAGLIATO**, part. des Vorigen.

It. Für Trinciato, Tagliuzzato, aufgeschnitten.

§. Für Proporzionato, Ben fatto, wohlgestaltet, schön gebaut, von schönem Wuch: Era persona ben intagliata di membra.

**INTAGLIATORE**, [Incisore] der gestochene, eingezeichnete Arbeit macht.

§. Intagliatore in legno, in rame, ein Holzschnitzer, ein Kupferstecher.

§. Für Scultore, ein Bildhauer.

**INTAGLIATURA**, f. das Stechen, Schneiden in Holz, das Ausbauen in Stein; it. die gestochene Arbeit.

**INTAGLIO**, m. der Stich, das Stechen, Schneiden; it. das Graben, Eingraben.

§. Lavori d'intaglio, die Schnigarbeit, die gestochene Arbeit.

§. Intaglio in rame, der Kupferstich.

§. Intaglio, für Profilo, die Seitenansicht, das Profil: Diego era bello di persona ec. lo intaglio della testa sua era assai più bello che quello antico di Antino.

§. *Per simil.* Für Spezie d'ornato d'abiti, ein gezierter Anzug: Poi dirai col sartore Del trar ad ago e lavorar d'intagli.

**INTAGLIUZZARE** (isa), v. a. [Intagliare minutamente] klein, fein auszeichnen, zackn, auszackn.

**INTAGLIUZZATO** (iso), part. des Vorigen.

**\*INTALENTARE**, v. a. [Indur desiderio, voglia] Lust machen, erwecken.

§. v. n. p. Intalentarsi, für Invogliarsi, lustern sein, große Lust haben.

**\*INTALENTATO**, part. des Vorigen.

**\*INTAMARE**, v. n. *Voce provenz.* betreffen. It. Für Cominciare, Toccare, V.

**\*INTAMATO**, part. des Vorigen.

It. Cadaveri non ancora intamati, noch unverwesene Leichname.

**INTAMBURARE**, v. a. V. Tamburare.

**INTAMBURAZIONE**, f. V. Tamburazione.

**\*INTAMOLARE**, v. a. ält. Penetrare, Entfarn, V.

**INTANAGLIARE**, v. a. [Attanagliare] mit Zangen greifen: Essere impiccati, arsi, intanagliati, dimembrati, e per diversi modi scempiati.

**INTANAGLIATO**, part. des Vorigen.

**INTANARE**, v. n. p. (in eine Höhle) sich betreiben.

§. Für Serrarsi dentro, sich einschließen; it. V. Rintanare.

**INTANATO**, part. des Vorigen.

**INTANARE**, v. n. p. [Ammuffarsi, Pigliar di tarso, di musla] nach Moder riechen; schimmeln, ver schimmeln.

**INTANGIBILE**, agg. [Impalpabile] unberührbar; it. unführbar, ungreifbar.

**INTANTO**, avv. correlat. d'Inquanto, so viel, so weit, in so fern: Intanto, quanto le mie forze il permettono.

§. Für Frattanto, indessen, inzwischen.

§. Für In questo mentre, unterdessen: Intanto voce fu per me udita: Onorate l'altissimo poeta. DANTE INF. 4.

§. Intanto come od. Intanto quanto, soviel als.

**INTANTOCHE**, avv. während das, indem.

§. Für Infintantocché, so lange, bis das: Intantocché io pensi, dove noi possiamo essere in altra parte con più agio. BOCC. NOV. 74. 9.

§. Für Tanto che, Si che, dergestalt, dermaßen, so das. It. in so weit als, in wie fern.

**INTARLAMENTO**, m. der Wurmstich, Wurmstich.

**INTARLARE**, v. n. wurmfressig, wurmfressig werden; it. anfaulen.

**INTARLATO**, part. des Vorigen.

**INTARMARE**, m. V. Tarmare.

**INTARMATO**, part. des Vorigen.

**INTARSARE**, v. a. mit buntem Holze auslegen; it. eingelegte Holzarbeit machen.

**INTARSATURA**, f. [Commettitura a lavoro di tarsia] die von vielstärkigen Holze eingelegte Arbeit.

**INTARTARITO**, agg. [Coperto di tartaro] mit Weinslein überzogen, bedeckt.

**INTASAMENTO**, m. [Turamento, Ostruzione] die Stopfung, Verstopfung.

**INTASARE**, v. a. [Empier di taso] mit Weinslein anfüllen.

§. Für murare, Otturare, (Offnungen, Risse genau) aufstopfen.

§. Für Stoppare, Costipare, verstopfen.

**INTASATO**, part. des Vorigen.

**INTASATURA**, f. V. Intasamento.

**INTASCARE**, v. n. [Mettere in tasca] in die Tasche stecken; it. einklinken.

**INTASCATO**, part. des Vorigen.

**\*INTASSARE**, v. n. [Tendere, Caricar l'arco] (den Bogen) spannen.

**INTATTO**, agg. unberührt, unberührt.

§. Für Illibato, Puro, rein, unbesetzt.

§. T. de' Bot. Foglie intatte, o integerrime, ganzrandige Blätter (ohne Zähne und Kerben).

**INTAVOLARE**, v. a. täfeln, dienen.

§. T. del Giuoco degli scacchi [Pattare], gegen einander aufheben, quitt machen.

§. T. de' Mus. Noten begreifen.

§. T. d'Archit. Für Incrostare, verkleiden, verstäpfeln, täfeln.

§. Intavolare una lite, einen Proceß anfangen zu verhandeln.

§. Intavolare un negozio, un trattato, ein Geschäft, eine Verhandlung anfangen, in Vorschlag, auf Tapet bringen.

**INTAVOLATO**, part. des Vorigen.

**INTAVOLATO**, m. das Gerüst, Tafelwerk.

§. T. d'Archit. [Gola, Sima] die Rinnleiste.

§. Für Spezie di pialla, der Hohlhobel, Reithobel.

**INTAVOLTAURA**, f. T. de' Mus. die Beifügung, Tabulatur die Bezeichnung der Töne durch Buchstaben und Ziffern statt der Noten).

§. *Per simil.* Für Norma, Regola in iscritto, die Vorchrift, Anweisung.

It. V. Panconcellatura.

**INTEGARE**, v. a. in den Fiegel thun.

**INTEGERRIMO**, agg. *Voce lat. superl. d'Integro*, [Irreprehensibile] ganz unbescholten.

§. T. de' Bot. Foglie integerrime, od. intatte, ganzrandige Blätter.

**INTEGRALE**, agg. zur Vollständigkeit des Ganzen gehörig.

§. Parti integrali, ergänzende Theile; Haupttheile.

§. T. de' Mat. Calcolo integrale, die Integralrechnung (welche durch Vergleichung der unendlich kleinen Theile die endlichen Größen darstellt, aus welchen jene entstanden sind).

**INTEGRALE**, f. L' integrale d'una quantità differenziale, die Integralgröße einer Differenzialgröße.

**INTEGRALMENTE**, avv. [Compiutamente] vollständig, gänzlich.

**INTEGRAMENTE**, avv. [Con integrità] unbescholten Weise, untadelhaft, rechtschaffen.

§. Für Integamente, V.

**INTEGRANTE**, agg. V. Integrale.

**INTEGRARE**, v. a. [Completare, Compire] vollständig machen; it. völlig ergänzen.

§. T. de' Mat. Für Trovar l' integrale di una quantità differenziale, die Integralgröße einer Differenzialgröße finden, integrieren.

**INTEGRATO**, agg. vollständig, ganz.

§. Für Integro, V.

**INTEGRAZIONE**, f. T. de' Mat. die Berechnung durch die Integralrechnung; die Integrierung.

**INTEGRISMO**, agg. *superl. d'Integro*, V.

**INTEGRITÀ**, (poet. INTEGRITADE, INTEGRITATE) f. (Probabilità) die Reinigkeit, Lauterkeit, Unbescholtenheit, Unsträflichkeit.

§. Integrità del corpo, die Reinigkeit, Unbescholtenheit des Leibes.

§. Integrità dell'anima, die Reinigkeit, Unbescholtenheit, Unsträflichkeit der Seele.

§. Integrità, für Sincerità, die Aufrichtigkeit, Redlichkeit.

§. Operare, Agire con integrità, aufrichtig, redlich handeln.

§. Integrità, für Interezza, die Unversehrtheit, Unversehrtheit.

**\*INTEGRIZIA**, f. ält. Integrità, V.

**INTEGRO**, agg. (Intero) vollständig, ganz: Grosse colonne d' integro diamante. AR. FUR. 6. 71.

It. unberührt, unbeschädigt, unberührt.

§. Integro, für Illibato, Probo, unbescholten, redlich, It. V. Sincero, Leale.

**INTEGUMENTO**, m. das Häutchen; die Decke, Hülle.

**INTELAJAMENTO**, m. das Aufziehen (des Garns auf den Weberstuhl).

**INTELAJARE**, v. a. (Metter nel telaio) anbauen; den Weberstuhl anrichten.

§. *Fig.* Intelaire un negozio, e simili, ein Geschäft u. dgl. unternehmen, einklinken: La smania di viaggiare ec. m'indusse ad intelaire un raggiretto per vedere di strappare una licenza ec. ALF. VITA.

**INTELAJATA**, f. V. Orditura.

**INTELAJATO**, part. d'Intelaire, V.

**INTELAJATURA**, f. T. de' Legn. (Ossatura) das Gerüst; das Gerippe (von Holzarbeiten).

**\*INTELATO**, agg. (Attelato, Schierato) in Schlachordnung gestellt.

**INTELLETTIVA**, f. (Facoltà dell'intelletto) der Verstand; it. die Einsicht, Vernunft.

**INTELLETTIVAMENTE**, avv. (Con virtù intellettuale) durch die Wirkung des Verstandes.

**INTELLETTIVO**, agg. verständig, die Kraft zu verstehen, zu begreifen habend.

**INTELLETO**, m. (Intendimento, Ragione) der Verstand; die Vernunft.

§. Intelletto vasto, acuto, profondo, sottile penetrante, vivo, sano, debile, ein umfassender, scharfer, tiefer, feiner, durchdringender, lebhafter, gesunder, schwacher Verstand.

§. Uomo di grand' intelletto, ein sehr verständiger, kluger Mensch.

§. L' intelletto è guida alla cieca volontà, der Verstand ist der Begleiter, Leiter des blinden Willens.

§. Intelletto, für Intelligenza, Cognizione, die Erkenntnis, Einsicht.

§. Für Senso di scrittura, Concetto, der Sinn, die Bedeutung.

**\*INTELLETO**, agg. *Voce lat. (Inteso)* verstanden, begriffen.

**INTELLETORE**, m. der versteht, der leicht begreift.

**INTELLETTUALE**, agg. (Intellettivo) zum Verstand gehörig; it. in Verstand bestehend. It. geistig.

§. Potenza, Facoltà, Virtù intellettuale, die Vernunft, Verstandeskraft.

§. Cognizione ec. intellettuale, die Einsicht, geistige Erkenntnis.

**INTELLETTUALITÀ**, (poet. INTELLETTUALITÀ), f.



**TUALITADE, INTELLETTUALITATE)** *f.* übl.

Intelligenza, V.

**INTELLETTUALMENTE**, *adv.* (Con intelletto) verständiger Weise; mit Einsicht und Verstand; it. mit Erkenntniß.

**INTELLEZIONE**, *f.* übl. Intelligenza, V.

**INTELLIGENTE**, *agg.* (Ragionevole) verständig.

*f.* Für Ben inteso, Intendente, einsehend, einsichtig.

*f.* Für Esperto, erfahren.

*f.* Für Erudito, Letterato, gelehrt.

**INTELLENTEMENTE**, *adv.* verständig, einsichtsvoll, mit Verstand, Einsicht.

**INTELLIGENZA**, *f.* (Intelletto) der Verstand, **INTELLIGENZIA**, *f.* die Fähigkeit zu fassen, einzusehen.

*f.* Für Cognizione, Avvedutezza, die Kenntniß, Erkenntniß, Einsicht.

*f.* Intelligenze, die himmlischen Geister, die Engel, die Verkürten: Come sono gli angeli, che si chiamano *intelligenze*.

*f.* Intelligenza, für Correspondenz, das Verständniß, Einverständniß; it. das gute Vernehmen, die Eintracht.

*f.* Vivere in buona intelligenza, in gutem Einverständniß, in Eintracht leben.

*f.* Passar buona intelligenza con uno, mit jemandem in gutem Vernehmen, in Einverständniß, in friedlicher Gemeinschaft leben.

*f.* Mala (poca) intelligenza, ein schlechtes (geringfügiges) Einverständniß, wenige Gemeinschaft.

*f.* Passar intelligenza segreta con uno, coi nemici, heimliches Verständniß mit jemandem, mit den Feinden haben; unter einer Decke mit ihnen spielen.

*f.* Vi è intelligenza, es ist Verständerei da.

*f.* Prender una piazza per intelligenza, eine Festung durch Einverständniß, durch Verrätherei erobern.

**\*INTELLIGERE**, *v. a.* *Foce lat.* übl. Intendere, V.

**INTELLIGIBILE**, *agg.* (Comprensibile) verständlich, vernünftig; deutlich.

*f.* Für Intellettivo, zum Verstande gehörig, it. einsichtsvoll.

**INTELLIGIBILISSIMO**, *agg. superl.* d'Intellegibile, V.

**INTELLIGIBILITÀ**, *f.* die Verständlichkeit, die Vernunftlichkeit; it. die Einsicht.

**INTELLIGIBILEMENTE**, *adv.* verständlich, deutlich.

**INTELLUCCIARE**, *v. a.* *T. de' Sart.* fleißig wat-tieren; zwischensüttern.

**INTELUCCIATURA**, *f.* *T. de' Sart.* die Steifung, Wattierung; Zwischensütterung, it. das Zwischensütter.

**INTEMERATA**, *f.* (Intrigo, Azione lunga e tediosa) ein Gewirr (von Handlungen, oder von Worten); verdrüssliche Weitfchweifigkeit: Questa è stata una lunga *intemerata*.

*f.* Per ischerzo. Principio d'una orazione, *Intemerata*, der Anfang eines Gebets.

**INTEMERATO**, *agg.* (Inviolato, Incorrotto) unbeschädigt, unberührt, rein.

*f.* La (Vergine) *intemerata*, die unbeschädigte (Jungfrau Maria).

**\*INTEMPELLARE**, *v. a.* (Procrastinare, Mandare in lungo) auf die lange Bank schieben, verzögern.

**INTEMPERANTE**, *agg.* unmäßig.

**INTEMPERAMENTENTE**, *adv.* unmäßig.

**INTEMPERANTISSIMAMENTE**, *adv. superl.*

d'Intemperamente, ganz unmäßig.

**INTEMPERANTISSIMO**, *agg. superl.* ganz unmäßig.

**INTEMPERANZA**, *f.* die Unmäßigkeit.

**INTEMPERANZIA**, *f.* die Unmäßigkeit.

*f.* Für Incontinenza, die Unenthaltbarkeit.

**INTEMPERARE**, *v. n. p.* übl. Temperarsi, Moderarsi, V.

**INTEMPERATAMENTE**, *adv.* (Immoderatamente) unmäßig, unmäßiger Weise.

**INTEMPERATO**, *agg.* (Immoderato) unmäßig; it. V. incontenente.

**INTEMPERATURA**, *f.* übl. Intemperanza, die Unmäßigkeit.

*f.* Für Intemperie, V.

**INTEMPERIE**, *f. plur.* das Unwetter (die schlechte, für die Früchte ungünstige Witterung, unleidliche Hitze, Kälte, Regen); it. die Unordnung.

**INTEMPESTIVAMENTE**, *adv.* (A contrattempo, Fuor di tempo) unzeitig, zur unrichtigen Zeit; un-gelegen.

**INTEMPESTIVO**, *agg.* unzeitig, zur Unzeit ge-  
schehend.

*f.* Für Inopportuno, ungelegen.

**INTEMPESTO**, *m.* die Unzeit.

**INTENDACCHIARE**, *v. a.* nur halb und halb verstehen.

**\*INTENDACCHIO**, *m.* *Foce bassa*, übl. Intendimento, V.

**\*INTENDANZA**, *f.* übl. Intendenza, V.

**INTENDENTE**, *part. att.* verstehend.

*f.* Für Intelligente, Esperto, verständig, kundig, bewandert, erfahren.

*f.* Für Attendente, Attento, aufmerksam.

**INTENDENTE**, *m.* der Oberaufseher, Intendant.

*f.* Für Conoscitore, der Sachverständige; der Kenner.

**INTENDENTEMENTE**, *adv.* (Con Intendenza, Attentamente) aufmerksam; achtsamer Weise, mit Aufmerksamkeit.

**INTENDENTISSIMO**, *agg. superl.* von Intendente, sehr verständig, geschickt, kundig.

**\*INTENDENZA**, *f.* übl. Intendimento, V.

*f.* Für Innamoramento, die Verliebtheit.

*f.* Für La persona amata, die Liebste.

*f.* Intendenza, für Ufficio, Inspezione, die Oberaufsicht.

**INTENDERE**, *v. a.* (Sentire, Udire) hören, verstehen; it. merken.

*f.* Intender qualche suono, einen Laut hören.

*f.* Intender leggere, parlare, uno che legge, che parla, jemanden lesen, reden hören.

*f.* Intendere nuove, novelle, Neuigkeiten, Nachrichten hören.

*f.* Io non intendo niente, ich höre, vernehme Nichts.

*f.* Dare ad intendere una cosa, Etwas glauben machen.

*f.* Dare ad intendere una cosa per un'altra, Etwas weiß machen.

*f.* Intender la predica, la messa, für Udira, Ascoltarla, die Predigt, die Messe anhören.

*f.* Farsi intendere, sich hören, vernehmen lassen, laut reden.

*f.* Non vi è peggior sordo, che chi non vuol intendere, es ist kein schlimmerer Tauber, als der nicht hören will.

*f.* S' impara con l'intendere e non con il contendere, man lernt, unterrichtet sich durch Hören und nicht durch Streiten.

2) Für Comprendere, Capire, verstehen, fassen.

*f.* Intender una lingua, eine Sprache verstehen.

*f.* Io intendo questa lingua, ma non la so parlare, ich verstehe diese Sprache, aber ich kann sie nicht reden, sprechen.

*f.* Io non intendo il Francese, ich verstehe kein Französisch.

*f.* Intender uno, la mente di uno, jemanden verstehen, jemandes Meinung, Gedanken wohl verstehen.

*f.* Intenderla, die Sache recht einsehen, wohl verstehen, richtige Begriffe davon haben.

*f.* Tu la intendi, Va, che tu la intendi! du verstehst die Sache recht, du bist auf dem rechten Wege.

*f.* Mi hai inteso? hast du mich verstanden? hast du es gehört?

*f.* Ella è buona da intendere, es ist leicht zu verstehen.

*f.* Egli non intende le burle, er versteht keinen Scherz, Spaß.

*f.* Intendere a qualche cosa, für Attendere, Applicare, einer Sache obliegen, sie betreiben.

*f.* Intender alle bagattelle, seine Gedanken auf Narrenposen richten.

*f.* Intender alla rovina di alcuno, auf jemandes Verderben sinnen.

*f.* Intendere, der Meinung sein, gesonnen sein.

*f.* Intendo che lo facciate, ich bin der Meinung, daß Ihr es thut.

*f.* Intendo di partir domani, ich bin gesonnen, morgen abzureisen, it. die Absicht haben.

*f.* Intendo di farvelo conoscere, meine Absicht ist, es Euch zu erkennen zu geben.

*f.* Für Tendere, spannen, aufspannen (den Bogen).

*f.* Intender gli occhi, für Fissargli, die Augen richten, heften: Qual è chi 'n cosa nuova gli occhi *intende*, E vede onde al principio non s'occorse.

**PETR. CAP. 6.**

3) *v. n. p.* Intendersi, sich verstehen, dafür gehalten werden.

*f.* Questo s'intende, das versteht sich.

*f.* Non s'intende incomodo il servir all'amico, es wird für keine Ungelegenheit gehalten, dem Freunde zu dienen.

*f.* Intendersi di q. c., sich auf Etwas verstehen, Kenntnisse davon haben.

*f.* Io non m'intendo di queste cose, ich verstehe mich nicht auf diese Dinge, ich habe keine Kenntnisse davon.

*f.* Intendersela od. Intendersi con uno, sich mit jemandem verstehen; mit ihm unter einer Decke stecken.

*f.* Intendersi a donna, für Esserne innamorato, in ein Frauenzimmer verliebt sein (ungebräulich).

**INTEDEVOLE**, *agg.* V. Intelligibile.

**INTEDEVOLMENTE**, *adv.* [Con intelligenza] einsichtsvoll; verständig.

*f.* Für Attentamente, aufmerksam; fleißig. It. verständig, deutlich.

**INTENDICCHIARE**, *v. a.* etwas, ein wenig verstehen: Quanto più mi pareva d'andarlo (il greco) *intendicchiando* ec. ALF. VITA.

**INTENDIMENTO**, *m.* [Intelletto] der Verstand.

*f.* Alto intendimento, ein hoher Verstand.

*f.* Scoprir i suoi intendimenti, seine Gedanken, seine Meinung entdecken.

*f.* Für Intelligenza, die Einsicht.

*f.* Für Intenzione, Mira, die Absicht, das Absichten, der Vorfas.

*f.* Für Senso, der Sinn.

*f.* Für La persona amata, der, oder die Liebste.

**INTENDITIVO**, *agg.* V. Intellettivo.

**INTENDITORE**, *m.* - trice, *f.* der die Verständige; it. der, die Kundige; der, die Kenner—in.

*f.* Io sono un assai buon intenditore del buono e del bello, ich bin ein leidlicher Kenner des Guten und Schönen.

*f.* **Prov.** A buon intenditor poche parole, Gelehrten ist gut predigen.

**\*INTENDUTO**, *part. übl.* Inteso, V.

**INTENEBRAMENTO**, *m.* [Ottenebramento, Offuscamento] die Verfinsternung.

**INTENEBRARE**, *v. a.* [Offuscare, Oscurare] verfinstern, verdunkeln.

*f.* Für Danneggiare, beschädigen, verderben.

**INTENEBRATO**, *part.* des Vorigen.

*f.* Für Confuso, Intronato, betwört, betäubt; it. bestürzt.

**INTENEBRIRE**, *v. n.* [Offuscarsi, Oscurarsi] sich verfinstern, dunkel, trübe werden.

*f.* Fig. La mente *intenebrisce* (nämlich perde il lume della ragione) der Verstand, Sinn wird verfinstert.

**INTENEBRITO**, *part.* des Vorigen.

**INTENERIMENTO**, *m.* das Sätmachen, Weichmachen.

*f.* Per Met. das Sätmachmachen; it. die Nährung.

**INTENERIRE**, *v. a.* [Far divenir tenero] zart, weich machen.

*f.* Per Met. für Commovere, zärtlich, weichherzig machen, erweichen, rühren.

*f.* v. n. und v. n. p. zart, weich werden.

*f.* Für Commoversi, weichherzig, gerührt werden.

**INTENERITO**, *part.* des Vorigen.

**INTENSAMENTE**, *adv.* [In modo intenso] heftig, stark; anhaltend; it. mit Nachdruck.

**INTENSIONE**, *f.* *Foce lat.* *T. de' Filos.* die innere Kraft, der innere Gehalt.

*f.* Intensione del freddo, del caldo, die Vermehrung, Verstärkung der Kälte, der Hitze.

*f.* Intensione e remissione delle qualità, die Zu- und Abnahme, Verstärkung der Beschaffenheiten, Zustände.

*f.* Für Tensione, die Spannung; it. der Nachdruck.

**INTENSIVAMENTE**, *adv.* V. Intensamente.

**INTENSIVO**, *agg.* [Veemente] innig.

*f.* Für Penetrante, heftig.

*f.* Amore intensivo, innige Liebe.

**INTENSO**, *agg.* [Eccessivo, Veemente] heftig, stark; inbrünstig; it. anhaltend, gespannt.

*f.* Für Intento, Attento, aufmerksam.

*f.* Occhi intensi, unterwandte Augen.

**INTENTABILE**, *agg.* [Ineseguibile] unthulich; it. erfolglos, das vergebens versucht wird.

**INTENTAMENTE**, *adv.* [Con attenzione] aufmerksam.

*f.* Für Con affetto, nachdrücklich; mit Eifer; mit Inbrunst.

**INTENTARE**, *v. a.* [Tentare] versuchen; zu thun suchen, unternehmen.

*f.* **T. di Giur.** Tentare un processo contro uno, einen Proceß gegen jemanden anhängig machen, anfangen.

**INTENTATO**, *part.* des Vorigen.



§. Non lasciare alcuna cosa intentata, Nichts unversucht lassen.

**INTENTAZIONE**, *f.* [Prova] der Versuch.

§. *T. di Giur.* L'intentazione d'un processo, die Anhängigmachung eines Proceßes.

**INTENTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* von Intendente, V.

**INTENTIVAMENTE**, *adv.* [Attentamente] aufmerksam.

§. Für Gagliardamente, nachdrücklich, stark; it. mächtig.

**INTENTIVO**, *agg.* emsig, nachdrücklich, mit allen Kräften.

**INTENTO**, *m.* [Desiderio, Intenzione] das Absehen; die Absicht, der Wunsch.

§. Für Mira, der Endzweck, das Vorhaben.

§. Saper già l'intento di uno, schon wissen, was jemand im Sinne hat, im Schilde führt, worauf er zielt, hingewacht.

**INTENTO**, *agg.* [Attento, Fiso] aufmerksam; darauf gerichtet.

§. Animo, Ochio, Cuore intento, ein aufmerksames, aufmerksames, wachsamem Gemüth, Auge.

§. Essere, Stare intento a q. c., auf Etwas gespannt, aufmerksam, achtsam sein.

§. Esser intento a far q. c., auf ein Geschäft seine Aufmerksamkeit verwenden; auf Etwas beflissen sein.

§. Esser intento al guadagno, auf den Gewinn beflissen, begierig sein.

§. Intento, für Pronto, Presto, bereit.

§. Intento a far denari, nach Geld streben.

**\*INTENZA**, *f.* übl. Intenzione, Intento, V.

§. Für L'oggetto amato, die geliebte Person.

**INTENZIONALE**, *agg.* in der Vorstellung bestehend; it. beabsichtigt.

**INTENZIONALMENTE**, *adv.* [Con intenzione] beabsichtigt, im Vorhaben bestehend; nur der Meinung nach.

§. *T. Log.* für Mentalmente, in Gedanken, in der Einbildung bestehend.

**INTENZIONATO**, *agg.* [Disposto] gefimmt; it. der Willens ist.

§. Bene o male intenzionato, wohl oder übel gefimmt, geneigt oder abgeneigt.

**INTENZIONE**, *f.* [Intento, Proposito] die Absicht.

§. Für Disegno, der Voratz.

§. Aver intenzione, die Absicht haben, Willens sein.

§. Aver intenzione di fare ec., vorhaben, im Sinne haben, Willens sein zu thun u. s. w.

§. Dire, Fare q. c. con buona intenzione, Etwas aus guter Absicht sagen, thun.

§. Rettificare, Drizzar la sua intenzione, seine Meinung berichtigen.

§. L'intenzione giudica l'azione, die Absicht urtheilt über die That.

§. Qual'è la vostra intenzione: di restar qui o d'andare? was ist Euer Absicht, Euer Wille: hier zu bleiben oder wegzugehen?

§. Intenzione, für Intelligenza, Cognizione, die Kenntniß.

**INTEPIDIRE**, *v. n. V.* Intiepidire.

**INTERDITO**, *part.* des Verboten.

**INTERAME**, *m.* übl. Le interiora, V.

**INTERAMENTE**, *adv.* gänzlich; völlig, ganz und gar.

**INTERATO**, *agg.* [Intirizzato] flarr, erstarrt; steif.

§. Für Autenticato, Legalizzato, bewährt, rechtskräftig.

**INTERCALARE**, *agg.* eingeschaltet: **INTERCALARIO**, *agg.* lare si dice nelle poesie quel verso che si replica dopo altri di mezzo.

§. *T. degli Astr.* Anno intercalare, das Schaltjahr.

§. Giorno intercalare, der Schalttag.

§. L'intercalare, *m.* das angewählte Wort (welches in der Rede oft angebracht wird).

**INTERCALAZIONE**, *f.* die Einschaltung.

**INTERCAPEDINE**, *f.* übl. Intervallo, V.

**INTERCEDENZA**, *f.* das Einschreiten, die Vermittelung, Fürsprache.

**INTERCEDERE**, *v. n.* fürsprechen, fürbitten; it. eine Bittet einlegen, sich verwenden.

§. Für Interpori, sich dazwischenlegen, legen.

§. Für Esser frapposto, dazwischensein: Tra il fare e il dire intercede una gran distanza.

**INTERCEDITORE**, *m.* -trice, *f.* übl. Interessore, V.

**INTERCESSIONE**, *f.* [Priego] die Fürbitte, die Fürsprache, die Verwendung.

**INTERCESSORE**, *m.* der Fürsprecher, Fürbitter.

**INTERCETTARE**, *v. a.* auffangen, unterschlagen.

§. Intercettar le lettere, die Briefe auffangen, unterschlagen.

§. Intercettare le spie, die Kundschafter auffangen.

**INTERCETTATO**, *part.* des Verboten.

**INTERCETTO**, *agg.* [Tolto, Rapito] unterwegs aufgefangen, weggekapert; it. unterschlagen.

**INTERCEZIONE**, *f.* das Auffangen, Unterschlagen.

**INTERCHIUDERE**, *v. a.* [Rinchiudere] zwischen Etwas einschließen.

§. Interchiudere la via, den Weg versperrten, abschneiden.

§. *v. n. p.* Interchiudersi, sich (mitten in Etwas) einschließen.

**INTERCHIUSO**, *part.* des Verboten.

**INTERCIDIARE**, *v. a.* [Intersecare] in der Mitte durchschneiden; it. einen Schnitt dazwischenmachen.

§. Für Interrompere, unterbrechen

§. Für Impedire, hindern.

§. Intercidere la via, den Weg abschneiden.

**INTERCINTO**, *agg.* umgeben, umringt.

**INTERCISAMENTE**, *adv.* [Interrottamente] unterbrochen.

**INTERCISIONE**, *f.* [Tagliamento per mezzo] der Durchschnitte, das Durchschneiden (in der Mitte).

§. *Fig.* Für Interrompimento, die Unterbrechung.

**INTERCISO**, *part.* d'Intercedere, V.

**INTERCLUDERE**, *v. a.* [Escludere] ausschließen.

**INTERCOLONNIO**, *m.* T. d'Archit. die **\*INTERCOLONNIO**, *agg.* Säulenweite.

**INTERCONOSCIMENTO**, *m.* die Einsicht, das Kennenlernen der Umstände.

**INTERCOSTALE**, *agg.* Muscoli, Arterie intercostali, die zwischen den Rippen liegenden Muskeln oder Adern.

**INTERCOSTALMENTE**, *adv.* zwischen einer Rippe und der andern.

**INTERCUTANEO**, *agg.* zwischen Haut und Fleisch befindlich.

**INTERDETTO**, *m.* T. Eccles. [Proibizione, Divieto] das Interdict, Verbot, die Untersagung (der geistlichen Amtsbefugnisse).

**INTERDETTO**, *part.* d'Interdire, V. It. mit dem Interdict belegt od. bestraft.

§. *Per Met.* ganz erlaunt, bestürzt.

§. Restar come interdetto, ganz bestürzt dastehen.

**INTERDICERE**, *v. a.* übl. Interdire, V.

**INTERDICIMENTO**, *m.* [Interdetto] die Untersagung.

**INTERDIRE**, *v. a.* [Proibire, Vietare] untersagen, verbieten.

**INTERDIZIONE**, *f.* V. Interdetto.

**INTERESSANTE**, *agg.* [Importante] angelegentlich, erheblich, wichtig, it. anziehend, einnehmend.

**INTERESSARE**, *v. a.* [Importare] angehen, daran gelegen, von Wichtigkeit sein, interessieren.

§. Ciò interessa il bene dello stato, es betrifft das Wohl des Staats.

§. *v. n. p.* Interessarsi per una cosa, sich einer Sache annehmen, sich für Etwas interessieren.

§. Interessarsi in un negozio, einem Handel theilnehmen, an demselben Theil nehmen.

**INTERESSATAMENTE**, *adv.* [Per interesse] aus Eigennutz, eigennützig.

**INTERESSATO**, *part.* d'Interessare, V.

§. Parte interessata, der theilhaftige, interessirte Theil.

§. Uomo interessato, ein eigennütziger Mensch.

**INTERESSE**, *m.* [Incorso, Frutto] das Interesse, der Zins.

§. Riscuoter gl'interessi, oder gl'incorsi, die Zinsen eintreiben, erheben.

§. Interesse a capo d'anno, Zinfes Zinsen.

§. Interesse, für Utile, Guadagno, der Gewinn, Nutzen, Vortheil. It. die Angelegenheit, das Geschäft.

§. Cercar il proprio interesse, seinen eignen Nutzen suchen, eigennützig sein.

§. Interessi pubblici, das Gemeinwohl, allgemeine, öffentliche Angelegenheiten.

§. Interessi privati, das Einzelwohl, besondere, die Einzelnen betreffende Angelegenheiten.

§. Portar gl'interessi di uno, Jemandes Angelegenheiten vortragen, befördern, vertheidigen.

§. Esser da troppo al suo [proprio] interesse, zu sehr auf seinen Nutzen sehen.

§. Io non vi ho verun interesse, ich habe dafür keinen Antheil, Vortheil.

§. Ci va del mio interesse, es kommt mir sehr viel darauf an, es ist mir sehr viel daran gelegen.

§. Aver l'interesse in qualche cosa, bei Etwas theilhaftig sein, damit zu thun haben, dabei zu gewinnen oder zu verlieren haben.

§. Interesse, für Danno, der Schaden, Nachtheil.

§. *Prov.* Egli farebbe a mangiar coll'interesse, es ist ein Eßverschwendter.

**INTERESSINO**, *m.* eine kleine Angelegenheit, kleine Sache.

**INTERESSO**, *m.* übl. Interesse, V.

**INTERESSOSO**, *agg.* übl. Interessato, V.

**INTERESSUCCIO**, *m.* eine ganz kleine Angelegenheit; it. ein sehr geringer Zins.

**INTEREZZA** (*tsa*), *f.* [Intierezza, Integrità] die Unverletztheit; die Stärke, Kraft.

**\*INTERFEZIONE**, *f.* [Distruzione, Uccisione] die Vertilgung; das Niedernehmen.

**\*INTERGHIEZIONE**, *f.* T. de' Gram. die Injektion; it. das Ausbrufungszeichen.

**INTERIM**, *adv.* *Voce lat.* [In tanto] mittlerweile, indeß, inzwischen.

**INTERINALE**, *agg.* einseitig.

**INTERINALMENTE**, *adv.* [Intanto, Frattanto] mittlerweile.

**INTERINATO**, *adv.* (Ora) jetzt, nun.

**INTERITO**, *agg.* einseitig.

**INTERIORA**, *f. plur.* } die Eingeweide.

**INTERIORI**, *m. plur.* }

**INTERIÖRE**, *m.* [L'interno d'una cosa, il di dentro] das Innere.

§. L'interiore del Tempio ec., das Innere des Tempels.

§. L'interiore, das Innerliche, das Innerste, das Gemüth.

§. Dio vede l'interiore, Gott sieht das Innerste.

§. L'interiore dell'anima, das Innerste der Seele.

§. L'uomo interiore, der innere, geistige Mensch.

**INTERIORE**, *agg.* [Interno] innerlich, innen; it. inwendig.

**INTERIORITÀ**, *f.* [L'interno, La parte interna] das Innere, das Inwendige.

**INTERIORMENTE**, *adv.* [Internamente] innerlich, inwendig; im Innersten, darin.

**INTERISSIMAMENTE**, *adv. superl.* ganz vollständig, durchaus unterlegt, unterseht.

**INTERISSIMO**, *agg. superl.* ganz vollständig, völlig unterlegt.

**INTERITÀ**, *f.* übl. Integrità, V.

**INTERITO**, *m.* *Voce lat.* übl. Morte, der Tod; it. der Untergang.

**INTERIZZATO** (*dsa*), *part.* übl. Interizzato, V.

**INTERLASCARE**, *v. a.* [Intralasciare] unterlassen.

**INTERLINEARE**, *agg.* zwischen zweien Zeilen stehend; zwischenseitig.

**INTERLINEARE**, *v. a.* unterstreichen.

**INTERLINEATO**, *part.* des Vorigen.

**INTERLOCUTORE**, *m.* die redende Person (im Gespräch, im Schauspiel u. dgl.).

**INTERLOCUTORIO**, *agg.* T. de' Cur. Senzenza interlocutoria, das Weirtheil, Zwischenurtheil (über einen Nebenumsstand im Rechtsstreit). It. der Zwischenbescheid.

**INTERLUDIO**, *m.* *Voce lat.* das Zwischenspiel.

**INTERLUDIO**, *m.* die Zeit des Neumonds.

**INTERMEDIARE**, *v. a.* vermitteln.

**INTERMEDIETTO**, *m.* ein kleines Zwischenspiel eine kleine Zwischenhandlung.

**INTERMÉDIO**, *m.* ein Zwischenspiel, eine Zwischenhandlung.

**INTERMÉDIO**, *agg.* in der Mitte befindlich, zwischensehend.

**INTERMENTIRE**, *v. a.* übl. Intormentire, V.

**INTERMENTITO**, *part.* des Vorigen.

**INTERMESSO**, *part.* d'Intermettere, V.

**INTERMETTERE**, *v. a.* unterlassen.

§. Intermettersi, für Divenir intermittente, abbrechen werden: Nell'alto d'intermettersi la febbre.

**INTERMETTIMENTO**, *m.* [Interponimento, Tramezzamento] das Eindringen (eines Körpers in den andern).

**INTERMEZZO** (*dso*), *agg.* [Frapposto, Intermedio] zwischensehend; zwischen zweien Dingen befindlich.

§. *m.* Für Intermedio, das Zwischenspiel.



**INTERMINABILE**, *agg.* [Senza termine, illimitato] unendlich; unbegrenzt; grenzenlos.

**INTERMINATAMENTE**, *avv.* [Senza termine] ohne Ende.

**INTERMINATEZZA**, *f.* die Unendlichkeit, Unbegrenztheit.

**INTERMINATO**, *agg.* [Illimitato] grenzenlos, unbegrenzt; unendlich.

**INTERMISSIONE**, *f.* [Interrompimento] das Aufhören, die Unterbrechung.

*§.* Senza intermissione, ohne Unterlaß.

*It.* Intermissione, das Nachlassen.

**INTERMISSORIO**, *agg.* unterbrechend.

**INTERMISTO**, *agg.* [Commisto] untermischt, bemischt.

**INTERMITTENTE**, *agg.* abwechselnd; absehn.

*§.* Polso intermittente, der ungleiche, ausfahende Puls.

*§.* Febbre intermittente, das Wechselieber.

**INTERMITTENZA**, *f.* [Intermissione] der ungleiche Pulsschlag.

**INTERMONDIALE**, *agg.* zum Zwischenraume der Weltkörper gehörend.

**INTERMONDIO**, *m.* der Raum zwischen den Weltkörpern.

**INTERNAMENTE**, *avv.* [Interiormente] innerlich, im Innern.

**INTERNARE**, *v. n. p.* [Penetrar nell' interno, Profondarsi] in das Innerste dringen; sich vertiefen; einbringen.

*§.* Internarsi, für Distinguersi in tre, sich in drei theilen (von der Dreieinigkeit; bei Dante).

**INTERNASSIMO**, *agg. superl. d' Internato*, überaus vertieft.

**INTERNATO**, *part.* von Internare, V.

**INTERNO**, *m.* [L'interiore] das Innere, das Innerste.

*§.* Nel mio interno, in meinem Gemüthe, in meinen Gedanken.

*§.* Dall' esterno si giudica e congettura dell' interno, vom Aeußeren schließt man auf's Innere.

**INTERNO**, *agg.* [Interiore] innerlich, innerst; intern.

**INTERNÓDIO**, *m. T. de' Bot.* der Raum zwischen zwei Knoten (am Halse).

**INTERNUNZIO**, *m. T. della Corte Rom.* der Internuncius (der außerordentliche Vorkämpfer des Papstes).

**INTERO**, *agg.* [Completo] vollständig; ganz.

**INTIERO**, *agg.* vollständig; it. ganz, gänzlich.

*§.* Un' ora, un giorno, un mese ec. intiero, eine ganze, volle Stunde, ein ganzer Tag, Monat u. dgl.

*§.* Intero, für Compiuto, Senza difetti, völlig, vollständig, vollkommen.

*§.* Für Sincero, Leale, redlich, rein, aufrichtig.

*§.* Cavallo intero, ein Hengst.

*§.* Andare, od. Star intero, für Tenere, od. Portar la persona dritta, gerade, aufrecht gehen oder stehen.

*§.* Intero intero, ganz und gar.

*§.* Per ischerzo, Un uomo ec. d' un pezzo intero, ein Mensch von einem Stück; ein aufrichtiger, redlicher Mensch.

**INTÈRO**, [La cosa tutta quanta ella è] das Ganze, Alles: Voi non avete ancora inteso l'intero.

*§.* Rendere intero, für Effettuare, Recare ad effetto, bewirken; ausrichten; erfüllen: Immagini di ben seguendo false, Che nulla promission rendono intera. DANTE PURG. 30.

**INTERÓSSO**, *agg. T. d' Anat.* zwischen den Knochen liegend (von Muskeln).

**INTERPELLARE**, *v. a.* [Chiamare in giustizia] Jemanden gerichtlich vorladen, vorbeschreiben.

**INTERPELLAZIONE**, *f.* [Citazione] die gerichtliche Vorladung; it. der Vorbescheid.

**INTERPETRAMENTO**, *m.* [Interpretazione] die Auslegung, Erklärung.

**INTERPETRARE**, *v. a. V.* Interpretare.

**INTERPETRATIVO**, *agg.* [Spositivo] auslegend, erklärend.

**INTERPETRATO**, *part. d' Interpretare*, V.

**INTERPETRATORE**, *m. V.* Interpret. It. der Dolmetscher.

**INTERPETRAZIONE**, *f. V.* Interpretamento.

**INTERPETRE**, *m.* [Interprete] der Ausleger; it. der Dolmetscher.

**\*INTERPITE**, *m. übl.* Interpetre, V.

**\*INTERPITRE**, *m. übl.* Interpetre, V.

**INTERPOLATAMENTE**, *avv.* [Tratto tratto, per intervalli] abwechselnd; dann und wann.

Dizionario V.-Ted. Vol. I.

**INTERPOLATO**, *agg.* [Interrotto] unterbrochen, abgebrochen.

**INTERPOLAZIONE**, *f.* die Einschübung, Einschaltung.

*§.* T. d' Algeb. die Interpolation, Einschaltung.

**INTERPONIMENTO**, *m.* [Interposizione] die Zwischensetzung, Zwischenstellung.

*§.* Für Mediazione, Intervento, die Vermittelung.

**INTERPORRE**, *v. a.* [Intromettere] zwischen setzen, legen, stellen.

*§.* v. n. p. Interporri, für Frapporri, sich ins Mittel schlagen, sich dazwischenlegen, mengen, mischen.

**INTERPOSITO**, *part. übl.* Interposto, V.

**INTERPOSITORE**, *m.* [Mediatore] der Vermittler, der Fürsprecher.

**INTERPOSIZIONCELLA**, *f.* eine kleine Zwischensetzung.

**INTERPOSIZIONE**, *f.* [Interponimento] die Zwischenstellung, die Zwischenkunft, die Zwischenetzung.

*§.* Interposizione di tempo, der Aufschub, Verzug.

**INTERPÓSTO**, *part. d' Interporre*, V.

*It.* Trattare, Parlare per interposta persona, durch Mittelspersonen verhandeln, reden.

**INTERPÓSTO**, *m.* [Interjezione] T. de' Gram. die Interjection, das Zwischenwort, der Empfindungslaut.

**INTERPRETABILE**, *agg.* auslegbar, erklärbar.

**INTERPRETAMENTO**, *m. V.* Interpretamento.

**INTERPRETARE**, *v. a.* [Spiegare] auslegen, erklären.

**INTERPRETATIVAMENTE**, *avv.* auf eine erklärende Weise.

**INTERPRETATIVO**, *agg. V.* Interpretativo.

**INTERPRETATO**, *part. d' Interpretare*, V.

**INTERPRETATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ausleger—in, Erklärer—in.

**INTERPRETESSA**, *f.* eine Auslegerin, Dolmetscherin.

**INTERPUNZIONE**, *f. T. de' Gram.* die Interpunction (Anwendung der Satzzeichen).

**INTERRAMENTO**, *m. V.* Interrimento.

**INTERRARE**, *v. a.* [Imbrattare, Impiastare con terra] mit Lehm beschmieren, bewerfen.

*§.* Für Seppellire, Sotterrare, beerdigen, begraben.

*It. V.* Interriare.

**INTERRATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* Für Impallidito, Squallido, erdfahl, leichenfarbig.

**INTERRATO**, *m.* [Terrapieno] der Erddamm, Wall.

**\*INTERRÈGGIO**, *m. übl.* Interregno, V.

**INTERRÈGNO**, *m.* das Zwischenreich, die Zwischenregierung (die Zeit, während welcher ein Thron erledigt ist).

**INTERRIARE**, *v. a.* einthönen, den Tüchern Thönen geben (im Walten).

**INTERRIATO**, *part. des Vorigen.*

**INTERRIBILIRE**, *v. a.* schrecklich machen.

*§.* v. n. schrecklich werden.

**INTERRIMENTO**, *m. T. degli Idraul.* die Anhäufung (der Erde im Bette der Flüsse und Kanäle), die Verlandung.

**INTÈRO**, *m.* [Sabbione, Fango] der Sand od. die Schlammerte (die den Lauf der Flüsse hemmen).

*It.* Für Sepoltura, das Begraben, Begräbnis.

**INTERROGANTE**, *part. att.* fragend.

*It. m.* der Fragende.

**INTERROGARE**, *v. a.* [Domandare] fragen, ausfragen, befragen.

**INTERROGATIVAMENTE**, *avv.* fragweise.

**INTERROGATIVO**, *agg.* fragend, die Frage betreffend.

*§.* Punto interrogativo, T. de' Gram. das Fragezeichen.

**INTERROGATO**, *part. d' Interrogare*, V.

**\*INTERROGATO**, *m. übl.* Interrogazione, V.

**INTERROGATORE**, *m. -trice, f.* der, die Befrager—in.

**INTERROGATORIO**, *m.* die Vernehmung, das Verhör (bei Gerichten).

*It. V.* Interrogazione.

**INTERROGAZIONCELLA**, *f. dim. d' Interrogazione*, eine kleine, kurze Frage.

**INTERROGAZIONE**, *f.* [Domanda] die Frage.

**INTERROMPENTE**, *part. att.* von Interrompere, unterbrechend.

**INTERROMPERE**, *v. a.* unterbrechen.

*§.* Interrompere il discorso, in die Rede fallen.

*§.* Interrompere, für Frastornare, verhindern.

*§.* Interrompere il cammino ec. ad uno, Jemandem den Weg verlegen, die Reise desselben hintertreiben, verhindern, ihn aufhalten.

*§.* Interrompere una cosa per qualche mese, einen Monat lang Etwas aufsehn, unterbrechen.

*It.* Interrompere i disegni di uno, Jemandes Werke haben stören, hindern.

*§.* v. n. p. Interrompersi, sich in seiner Rede unterbrechen; absehn, abbrechen.

**INTERROMPIMENTO**, *m.* [Interruzione] die Unterbrechung, das Abbrechen in der Rede; it. das Aufsehn.

**INTERROMPITORE**, *m. -trice, f.* der, die unterbricht, ein eine Störer—in.

**INTERROTAMENTE**, *avv.* unterbrochen, mit Unterbrechung; it. ruckweise, abwechselnd, zu verschiedenen Malen.

**INTERROTTO**, *part. d' Interrompere*, V.

**INTERRUTTORE**, *m.* der Unterbrecher, der unterbricht.

**INTERRUZIONE**, *f.* [Interrompimento] die Unterbrechung, Abbruchung.

*§.* Senza interruzione, ununterbrochen, ohne Unterbrechung, in Einem fort.

**INTERSECANTE**, *part. att.* durchschneidend.

**INTERSECARE**, *v. a.* [Dividere, Incrociare] durchschneiden.

*§.* v. n. p. Intersecarsi, einander durchschneiden; sich durchschneiden.

**INTERSECATO**, *part. des Vorigen.*

**INTERSECAZIONE**, *f. T. de' Geom.* der Durchchnitt (der Linien).

**INTERSEGARE**, *v. a. V.* Intersecare.

**INTERSERIRE**, *v. a. übl.* Inseguire, V.

**INTERSERITO**, *part. des Vorigen.*

**INTERSEZIONE**, *f.* der Durchchnitt.

*§.* T. di Geom. Il punto d' intersezione, der Durchschnittspunkt.

**INTERSPERGERE**, *v. a.* dazwischenstreuen, dazwischenlegen.

**INTERSPERO**, *part. des Vorigen.*

**INTERSTIZIO**, *m. Voce lat.* [Intervallo] der Zwischenraum, die Zwischenzeit.

**INTERTENÈRE**, *v. a.* [Intrattenere, Trattener] unterhalten, ergötzen; it. aufhalten, abhalten.

*§.* v. n. p. Intertenersi, sich unterhalten; it. sich (bei Etwas) aufhalten.

**INTERTENIMENTO**, *m.* [Trattenimento] die Unterhaltung, Belustigung; it. der Zeitvertreib.

*§.* Intertenimento familiare, ein vertrauliches Gespräch, eine Unterhaltung.

**INTERTENTITORE**, *m. -trice, f.* der die unterhält.

**INTERTURBARSÌ**, *v. n. p. übl.* Perturbarsi, V.

**INTERTURBATO**, *part. des Vorigen.*

**INTERTURBATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Störer—in.

**INTERUSURIO**, *m. T. d' Arit. e Legale*, das Interusurium.

**INTERVALLATO**, *agg.* einen Raum, Zwischenraum habend.

**INTERVALLO**, *m.* [Interstizio] der Zwischenraum, der Abstand.

*§.* Un grand' intervallo di tempo, eine geraume Zwischenzeit.

*§.* In questo intervallo, inmittels, inzwischen.

*§.* Aver de' lucidi intervalli, lichte Zwischenzeiten haben (von Wahnsinnigen).

*§.* T. de' Mus. Intervallo, das Interball (das Verhältniß, der Abstand zwischen einem höhern und einem niederen Ton).

**INTERVENIMENTO**, *m.* [Accidente, Avvenimento] der Befall, Vorgang, das Ereignis; it. der Zufall.

*§.* Für Ajuto, die Hilfe, die Dazwischenkunft.

*§.* Für Intervento, die Vermittelung, Zwischenkunft: Promise di farlo per intervento di sua pecunia.

**INTERVENIO**, *m. T. de' Min.* das Zwischensteigen in einem Flöz.

**INTERVENIRE**, *v. n.* [Avvenire, Accadere, Succedere] widerfahren, sich zutragen, ereignen; it. begeben.

*§.* Egli non interviene in consiglio, in congresso, er kommt nicht mit in den Rath, oder gehört nicht zu dem Rathe.

*§.* V' intervennero molti cavalieri, es kamen viele Edelknechte dazu, es fanden sich deren viele ein, es wohnten ihrer viele bei.



§. Intervenire alla predica, der Predigt beizuwohnen.  
§. Intervenir testimonio, als Zeuge aufzutreten, bei treten.

**INTERVENTO**, *m.* der Beistand; *it.* die Beisohnung.  
**INTERVENUTO**, *part. d'* Intervenire, *V.*  
**INTERVENZIONE**, *f.* der Beistand; *it.* die Beisohnung.

\***INTERVIVO**, *adv.* [Dal latino *inter vivos*] unter den Lebenden, bei Lebzeiten.

\***INTERZARE**, *v. n. p.* [Entrare in terzo] als Dritter vorkommen.

§. *T. degli Agric.* Für Azaire la terza volta, zum dritten Male pfügen.

**INTERZATO**, *part. des* Vorigen.

*It. T. d'Arad.* dreifach getheilt, mit drei Durchschnitten.

\***INTESA**, *f.* [Intendimento, Intenzione] die Absicht, der Zweck.

§. *Aver l'intesa*, od. *Star sull'intesa*, auf seiner Hut sein.

§. *Coll'intesa*, mit Wissen: *Coll'intesa* di tutti i leggianti.

**INTESAMENTE**, *adv.* [Intensamente, Con attenzione] aufmerksam, sehr aufmerksam, gespannt.

**INTESCHIATO**, *agg.* [Caparbio, Capone] starrköpfig, hartnäckig.

§. Für Intoratore, Alternato, *V.*

**INTESO**, *agg.* [Inteso] aufmerksam, bedacht.

§. *Bene o male inteso*, gut oder schlecht geordnet, angebracht.

§. Edificio ben inteso, ein wohlangelegter Bau.

§. *Essere inteso a far q. c.*, Etwas beabsichtigen, vorhaben, willens sein Etwas zu thun.

**INTESSERE**, *v. a.* [Intrecciare] einflechten, zusammenstecken; *it.* einweben, unterweben.

**INTESSUTO**, *part. des* Vorigen.

**INTESTABILE**, *agg.* unfähig, ein Zeugniß abzulegen, od. ein Testament zu machen.

**INTESTABILITÀ**, *f.* die Unfähigkeit ein Testament zu machen.

**INTESTARE**, *v. a.* auf Jemandes Namen schreiben.

§. *Intestare in un luogo di monti o simili ec.* Jemandem ein Kapital auf ein Leihhaus und dergl. anweisen.

§. *v. n. p.* Intestarsi, Für Ostinarsi, Incocciare, fest darauf bestehen, sich in den Kopf setzen.

**INTESTATO**, *part. des* Vorigen.

*It. T. de' Leg.* der sein Testament gemacht hat.

§. *Morto intestato*, ab intestato, ohne Hinterlassung des letzten Willens gestorben.

**INTESTINALE**, *agg.* zu den Därmen gehörig, darin befindlich.

**INTESTINETTO**, *m. dim. d'* Intestino, ein kleines Eingeweide.

**INTESTINO**, *m. T. degli Anat.* der Darm.

§. *Gl'intestini*, auch *Le intestine*, die Gedärme, Eingeweide.

§. *L'intestino retto*, der Mastdarm.

§. *Il duodeno*, der Zwölffingerdarm.

§. *Il digiuno*, der Leerdarm.

§. *Il colon*, der Grimmdarm.

§. *L'ileo*, der Krummdarm.

§. *Il cieco*, der Blinddarm.

**INTESTINO**, *agg.* [Interno] innerlich.

§. *Guerre, Discordie intestine*, innere, einheimische Kriege, Unruhen, Bürgerkriege, Empörungen.

**INTÈSTO**, *agg. Voce poet.* geflochten, eingeflochten.

**INTIEPIDARE**, *v. a.* übl. Intiepidire, *V.*

**INTIEPIDATO**, *part. des* Vorigen.

**INTIEPIDIRE**, *v. n.* lau, laulich werden.

§. *Per Met.* lau werden, erkalten, nachlassen (von der Liebe u. s. w.).

§. *v. a.* lau, laulich machen, abkühlen; *it.* verächtlich lassen.

**INTIEPIDITO**, *part. des* Vorigen.

**INTERAMENTE**, *adv.* [Interamente] gänzlich, völlig, ganz.

**INTIERO**, *agg. V.* Intero.

**IGNARE**, *v. n.* [Esser roso dalle tignuole] mottenräßig werden; *it.* von Motten verzehrt werden.

**IGNATO**, *part. des* Vorigen.

**IGNATURA**, *f.* der Mottenfraß.

**IGNERE**, *v. a.* [Immergere] (in Flüssiges) tauchen, eintauchen; *it.* eintunken.

§. *Per Met.* Für Esser complice, Theil nehmen (an Etwas).

*It.* Für Runder complice, zum Mitschuldigen machen wollen.

**INTIGNOSIRE**, *v. a.* grüdig, rüdig machen.

**INTIMAMENTE**, *adv.* [Intrinsicamente] innigst, inniglich, herzlichlich.

§. *Essere intimamente commosso*, innigst gerührt, bewegt sein; *it.* Intimamente, sehr vertraut, sehr genau.

**INTIMARE**, *v. a.* [Far sapere, Far intendere] ankündigen, bekannt machen.

§. Für *Notificare con autorità di superiore*, befehlen, ankündigen.

**INTIMATO**, *part. des* Vorigen.

**INTIMATORE**, *m. -trice, f.* der, die Ankündiger.

**INTIMAZIONE**, *f.* die Ankündigung, Bekanntmachung; *it.* die Ausfertigung.

**INTIMIDIRE**, *v. n.* [Divenir timido] furchtsam, verzagt werden.

§. *v. a.* Für Intimorire, furchtsam machen.

**INTIMIDITÀ**, *[poet. INTIMIDITÀDE, INTIMIDITÀTE]* *f.* die Unversagtheit, Beherztheit.

**INTIMIDITO**, *part. d'* Intimidire, *V.*

**INTIMIDO**, *agg.* unversagt.

**INTIMISSIMO**, *agg. superl. d'* Intimo, [Assatto intimo] höchst vertraut; *it.* herzlichst.

**INTIMO**, *agg.* [Interno] innerlich.

§. Für *Intrineco*, Familiare, innig, innigst, herzlich.

§. *m.* Il mio intimo, mein Herzogsfreund.

§. *Confidar ad uno le più intime segretezze del gabinetto*, Jemandem die allerheimelichsten Angelegenheiten des Cabinets vertrauen.

§. *L'intimo del cuore*, des Herzens Grund, das Innerste.

**INTIMORIRE**, *v. a.* [Recar timore] in Furcht setzen, Furcht einjagen, furchtsam machen.

**INTIMORITO**, *part. des* Vorigen.

**INTINGOLETTO**, *m.* eine kleine Tunte; *it.* ein kleines Ragout.

**INTINGOLO**, *m.* die Tunte; *it.* ein Ragout, Appetit-Ofen.

**INTINTO**, *part. d'* Intingere, *V.* *It.* Für Immerso, *V.*

**INTINTO**, *m.* die Brühe, die Tunte (an Speisen).

**INTINTURA**, *f.* das Eintauschen, die Eintauchung.

**INTIRANNIRE**, *v. n.* tyrannisch, zum Tyrannen werden.

**INTIRIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* [Intirizzimento] die Erstarrung (der Glieder).

**INTIRIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Intirizzare.

**INTIRIZZATO** (*dsa*), *part. des* Vorigen.

**INTIRIZZIMENTO** (*dsi*), *m.* die Erstarrung, die Starre, die Steifheit.

**INTIRIZZIRE** (*dsi*), *v. n.* erstarren, starr, steif werden.

§. *v. a.* starr und steif machen.

§. *v. n. p.* Intirizzirsi, starr und steif werden.

**INTIRIZZITO** (*dsi*), *part. des* Vorigen. *It.* der steif dastehende; *it.* erstarrt.

§. *Essere intirizzito dal freddo*, vor Kälte erstarrt sein.

\***INTIRIZZO** (*dso*), *m.* übl. Intirizzimento, *V.*

**INTISICARE**, *v. n.* und Intisicarsi, *v. n. p.*

**INTISICARE**, *v. n.* und Intisicarsi, *v. n. p.* schwindsüchtig werden, die Schwindel fucht, Absehrung bekommen.

§. *Intisicarsi di melancolia, di patimento*, vor Schwermuth, vor Leiden abgehen, verfallen, vergehen.

§. *v. a.* Für *Far diventar tifico*, schwindsüchtig machen.

**INTITOLAMENTO**, *m.* die Titulierung, Bezeichnung; *it.* die Aufschrift.

**INTITOLARE**, *v. a.* tituliren, betiteln; mit einer Aufschrift versehen.

§. Für *Attribuire, Ascrivere*, *V.*

§. Für *Dedicare*, (ein Wort Jemandem) zuweisen.

§. *Intitolarsi d'altri opera*, sich für den Verfasser eines fremden Werkes ausgeben.

**INTITOLATO**, *part. des* Vorigen.

**INTITOLAZIONE**, *f.* das Betiteln; *it.* die Aufschrift, die Ueberschrift; *it.* die Zuweisung.

\***INTITOLARE**, *v. a.* übl. Intitolare, *V.*

**INTOCCABILE**, *agg.* [Impalpabile] unberührt, bar.

**INTOLLERABILE**, *agg.* [Insopportabile, Insolubile] unerträglich; *it.* unausstehlich.

**INTOLLERABILISSIMO**, *agg. superl. d'* Intollerabile, ganz unerträglich.

**INTOLLERABILITÀ**, *f.* die Unerträglichkeit; Unausstehlichkeit.

**INTOLLERABILMENTE**, *adv.* [Insoffribilmente] unerträglich, auf unerträgliche Weise.

**INTOLLERANDO**, *agg.* [Non tollerabile] unerträglich, nicht zu ertragen, nicht auszuhalten: *Ma alfin vinto, Da intollerando assalto ne fui spinto.* *AR. FUR. 24. 32.*

**INTOLLERANTE**, *agg.* unduldsam, unversäglich: *Uomo di natura intollerante e superba.*

§. Für *Impaziente*, ungeduldig.

**INTOLLERANTE**, *m.* der Unversäglige, der Unduldsame; *it.* der unduldsame Gesinnte (in Glaubenssachen).

**INTOLLERANZA**, *f.* die Unduldsamkeit; *it.* die Unduldsamkeit (in Glaubenssachen).

**INTONACARE**, *v. n.* Intonacare, *ec.*

**INTONACATO**, *v. n.* Intonacato, *ec.*

**INTONACO**, *v. a. T. Mus.* anstimmen.

§. Für *Mettere in musica*, componiren, in Musik setzen.

§. Für *Cantare*, singen.

§. Für *Domandare alla lontana*, andeuten, seinen Wunsch von weitem zu erkennen geben: *Gliela intonai: che se non mi paga, vo a fare ricorso.*

§. Für *Rintonare*, Rintornare, *V.*

§. *Per Met.* Intonarla troppo alta, einen zu hohen Ton annehmen, etwas zu hoch anfangen.

**INTONATO**, *part. des* Vorigen.

**INTONATORE**, *m. -trice, f.* der, die Anstimmer—in, der, die anstimmt.

**INTONATURA**, *f.* die Anstimmung.

§. *Fig.* Für Intimazione, die Andeutung.

**INTONAZIONE**, *f.* die Anstimmung. *It. Fig.* die Andeutung.

**INTONCHIARE**, *v. n.* [Esser rosso da' tonchi] wurmfäßig werden, von Würmern angegriffen werden (von Hülsenfrüchten); *it.* geschocken werden.

**INTONCHIATO**, *part. des* Vorigen; wurmfäßig.

**INTONICAMENTO**, *m.* die Betünchung; der Tünch.

**INTONICARE**, *v. a.* tünchen, betünchen, mit Kalt betreiben.

§. *Per simil.* Für *Lisciarsi*, sich schmiegen.

**INTONICATO**, *m.* die Tüncharbeit an den Wänden.

**INTONICATO**, *part. d'* Intonicare, *V.*

**INNONICATORE**, *m.* der Tüncher, der Weißer.

**INTONICATURA**, *f.* *V.* Intonico.

**INTONICO**, *m.* die Tünche, die Uebertünchung.

§. *Dare d'intonico*, tünchen, weißen.

\***INTONSO**, *agg.* [Non tosato] unbeschoren, ungeschoren.

**INTOPPA**, *f.* *V.* Intoppo.

**INTOPPAMENTO**, *m.* der Anstoß, das Hinderniß.

**INTOPPAR**, *v. n.* [Abbattersi, Incontrarsi]

**INTOPPARSI**, *v. n. p.* [si] antreffen, auf, in Etwas stoßen.

§. Für *Inciampare*, anstoßen: *Intoppar in ogni cosa.*

§. *Prov.* Vassi capra zoppa, se il lupo non l'intoppa, in der Gefahr lernt auch der Lähme laufen.

**INTOPPO**, *m.* der Anstoß, das Hinderniß.

**INTORARE**, *v. n.* von Toro, [Adirarsi, Sdegnarsi] sich entzünden, (wie ein Stier) in Wuth gerathen.

**INTORATO**, *part. des* Vorigen.

\***INTORBARE**, *v. a.* übl. Intorbidare, *V.*

**INTORBIARE**, *v. n.* übl. Intorbidare, *V.*

**INTORBIDAMENTO**, *m.* das Trüben, Trüb-  
machen.

**INTORBIDARE**, *v. a.* trüb, düster machen.

§. *Per Met.* Für *Turbare*, betrüben, beunruhigen.

§. *Intorbidare gli animi*, die Gemüther betrüben, traurig, unruhig, unwillig machen.

§. *Intorbidare, v. n. und Intorbidarsi, v. n. p.* sich trüben, trüb, dunkel werden.

§. *Prov.* Intorbidar l'acqua chiara, Schwierigkeiten machen, wo keine sind.

**INTORBITATO**, *part. des* Vorigen.

**INTORBIDAZIONE**, *f.* übl. Intorbidamento, *V.*

**INTORBIDIRE**, *v. n.* [Divenir torbido]

**INTORBIDIRSI**, *v. n. p.* trüben, trüb werden.

§. *Per Met.* Für *Offuscarsi*, Oscurarsi, trüb, düster, dunkel werden.

**INTORBITO**, *part. des* Vorigen.

**INTORMENTIMENTO**, *m.* [Torpore] das Erstarren, Einschlafen der Glieder.

**INTORMENTIRE**, *v. n.* [erstarren, einschlafen]

**INTORMENTIRSI**, *v. n. p.* [sen: Sentiva, ancorchè leggermente, intormentirsi le mani]

**INTORMENTITO**, *part. des* Vorigen.

**INTORNARE**, *v. a.* übl. Attorniare, *V.*

**INTORNEARE**, *v. a.* übl. Attorniare, *V.*



**INTORNATO**, } *part.* des Vorigen.  
**INTORNEATO**, }  
**INTORNIAMENTO**, *m.* [Circuito] der Um-  
 fang, der Bezirk.  
*§.* Für Recinto, der Umfloss, Einschluß.  
**INTORNIARE**, *v. a.* umgeben.  
**INTORNO**, *prep.* um, herum. (mit dem dritten  
 Falle A): Mille lacciuoli, che aveva tesi intorno  
 a' piedi.  
*§.* (Mit dem zweiten Falle Di): Da che comincia  
 la bell'alba A scuoter l'ombra intorno della terra.  
 PETR. CANZ. 3. 2.  
*§.* (Mit dem sechsten Falle Da): Cerca, misera,  
 intorno dalle prode Le tue marine. DANTE PURG. 6.  
*§.* Intorno intorno, ringsum. *It. avv.* überall,  
 ringsum.  
*§.* Dire q. c. intorno a checchessia, Etwas wor-  
 über sagen.  
*§.* Intorno, Là intorno, Colà intorno, nahe an,  
 gegen, ungefähr, an (mit dem zweiten und dritten Falle):  
 Della gran guerra ancor memoria porto, La quale  
 durò intorno di trent'anni. — La Reina pure ri-  
 mase grossa d'infante di sei mesi, o là intorno.  
*it. V.* Attorno.  
**INTORNO**, *avv.* [In giro, Circolarmente] um-  
 her, ringsum, im Kreise: E l'occhio riposato intorno  
 mossi. *It.* darauf: E pongo mente intorno, Ove si  
 fa men guardia a quel, ch'i' bramo. PETR. CANZ.  
 35. 3.  
**INTORPIDIRE**, *v. n.* [Istupire] erschaffen.  
*§.* Für Impirire, träg, schlaff, schlüfrig werden.  
**INTORPIDITO**, *part.* des Vorigen.  
**INTORRIARE**, *v. n.* [Innalzar torri intorno a  
 un luogo] einen Ort mit Thürmen besetzen.  
*§.* Für Fortificare con torri, einen Ort mit Thür-  
 men besetzen.  
*§.* Fig. befestigen, trübsen: Le orgogliose tese  
 intorriando, E di forti elmi e scudi raccercchiando  
 Saltar nella gran casa.  
**INTORTIGLIARE**, *v. a.* [Attortigliare, Tor-  
 cere] umwinden, drehen, umdrehen.  
**INTORTICCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**INTORTO**, *agg.* V. Ritorto.  
**INTOSCANIRE**, *v. n.* zu einem Toskaner werden.  
*It. v. a.* in die toscanische Mundart übersetzen.  
**INTOSCANITO**, *part.* des Vorigen.  
**INTOSSICARE**, *v. a.* [Arvelenare] vergiften.  
**INTOSTIRE**, *v. a.* feist, steif werden.  
**INTOZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Divenir attucciato,  
 grosso di membra] unterseht, kurz und dick werden.  
*§.* *v. n. p.* Intozzarsi, für Adirarsi, unwillig, rap-  
 pelfeischig werden; *it.* sich ergühen.  
**INTOZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**INTRA**, *avv.* [Infra] greisuen.  
*§.* Trovarsi, Stare intra due, ungewiß, unschlüs-  
 sig sein.  
*§.* *m.* L'intra due, die Ungewissheit.  
**INTRABESCARÉ**, *v. n. p.* *Voce bassa*, [In-  
 namorarsi] sich vergaffen, sich verlieben.  
**INTRABICCOLAMENTO**, *m.* das Klettern.  
**INTRABICCOLARE**, } *v. n. p.* mit Gefahr  
**INTRABICCOLARSI**, } klettern, klettern.  
**INTRACCIGLIO**, *m.* der Raum zwischen den Au-  
 genbrauen.  
**INTRACHIUDERE**, *v. n.* [Racchiudere in-  
 torno] ringsum einschließen.  
*§.* Intrachioder la via, den Weg, den Ausgang  
 beschützen.  
*§.* Intrachiodere, für Impedire, hindern: Io ho  
 ogni cosa contraria a' miei beni, poichè eziandio il  
 sonno gli mi ruba e intrachioda.  
**INTRACHIUSO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRACIDERE**, *v. n.* } übl. Interidere, In-  
**INTRACISO**, *part.* } terciso, V.  
**INTRADÉTO**, *part.* übl. Interdetto, V.  
**\*INTRADIMENTICARE**, *v. n.* darüber, mittlerer-  
 weile vergessen.  
**INTRADIRE**, *v. a.* übl. Interdire, V.  
**INTRADUCIBILE**, *agg.* unübersetzbar.  
**INTRADUE**, *m.* V. Intra.  
**INTRAFFATTINE**, *avv.* *Voce scherz.* ganz  
 und gar, völlig.  
**INTRAFFATTO**, *avv.* [Affatto] ganz und gar,  
 gänzlich.  
**INTRAFINEFATTA**, } *avv.* völlig, ganz und  
**INTRAFINEFATTO**, } gar.  
**\*INTRAGUARDATO**, *agg.* [Guardato, Difeso]  
 gehütet, behütet, bewahrt.

**INTRALASCIAMENTO**, *m.* } die Unterlassung,  
**\*INTRALASCIANZA**, *f.* } das Aufhören.  
**INTRALASCIARE**, *v. a.* [Tralasciare] unter-  
 lassen, ablassen, absetzen.  
**INTRALASCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRALCIAMENTO**, *m.* [Intrigo] die Ver-  
 wicklung, Verflechtung.  
**INTRALCIARE**, *v. a.* [Avviluppare, Intrigare]  
 verwirren, verflechten; *it.* verwickeln.  
*§.* Intralcarsi, *v. n. p.* sich verwirren, in Verwir-  
 rung, in Verlegenheit geraten.  
**INTRALCIAMENTE**, *avv.* [Confusamente]  
 auf eine verworrene Weise.  
**INTRALCIATISSIMO**, *agg. superl. d'* Intra-  
 ciato, äußerst verwirrt, verworren.  
**INTRALCIATO**, *part.* des Intra-  
 ciare, V.  
**\*INTRAMBO**, } *agg.* [Entrambe, Amen-  
**INTRAMENDUE**, } due] beide, alle beide.  
**\*INTRAMENTO**, *m.* übl. Ingresso, V.  
**INTRAMÉSSA**, *f.* [Interponimento] die Zwi-  
 schensetzung, der Zwischenfall; *it.* das Einschleichen.  
**INTRAMÉSSO**, *m.* [Tramezzo] das Zwischen,  
 Zwischengebiet, Zwischengericht.  
**INTRAMÉSSO**, *part. d'* Intramettere, V.  
**INTRAMÉTERE**, *v. a.* [Frapporre] zwischen-  
 setzen.  
*§.* Intrametersi, *v. n. p.* sich dazwischen legen, sich in  
 etwas legen, mischen.  
**INTRAMÉTERE**, *m.* übl. Intramesso, V.  
**INTRAMETTIMENTO**, *m.* die Zwischensetzung.  
**INTRAMEZZAMENTO** (*dsa*), } V. Tramezza-  
**INTRAMEZZARE** (*dsa*), } mento, Tramez-  
 zare.  
**INTRAMISCHIANZA**, *f.* [Mescolanza] die Zu-  
 sammensetzung, Vermischung.  
**INTRAMISCHIARE**, *v. a.* [Frammischiare]  
 durcheinander, unter einander mengen.  
**INTRAMISCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRAMMISSIONE**, *f.* V. Intramessa.  
*§.* Für Intermissione, V.  
**INTRAPPOLARE**, *v. a.* fangen, ertwisphen.  
**INTRAMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. Tramez-  
 zare, V.  
**INTRANSIGREDIBILE**, *agg.* [Inviolabile] un-  
 verletzlich, unterwerflich, unübersteiglich.  
**INTRASITIVAMENTE**, *avv.* auf eine nicht  
 übergehende Art, nur in sich selbst wirkend.  
**INTRASITIVO**, *agg.* nicht übergehend.  
*§.* *T. de' Gram.* Verbi intrasitivi, (Zeitwörter,  
 die eine Handlung in sich selbst ausdrücken) unübersteigende  
 Zeitwörter.  
**INTRANSITO**, *agg. T. di Geom.* [Non com-  
 pito, percorso] nicht ganz vollendet, nicht völlig durch-  
 gegangen.  
**INTRANTE**, *agg.* [Entrante] eindringend, hinein-  
 passend.  
*§.* Für Insinuante, V.  
**INTRAPORRE**, } *v. a.* [Interporre, Frap-  
**INTRAPPORRE**, } porre] zwischen legen, setzen.  
*§.* Intraporsi, *v. n. p.* Für Trametersi, V.  
**INTRAPOSTO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRAPRENDENTE**, *part. att.* leicht unterneh-  
 mend; *it.* der leicht (etwas) unternimmt.  
**INTRAPRENDERE**, *v. a.* unternehmen.  
*§.* Für Sorprendere, überraschen, unermutet über-  
 fallen; *it.* wegholen, auffangen.  
*§.* Für Intercepire, unterschlagen.  
**INTRAPRENDIMENTO**, *m.* [Intrapresa] die  
 Unternehmung, das Unternehmen.  
**INTRAPRENDITORE**, } *m.* der Unternehmer;  
**INTRAPRENSORE**, } der Uebernehmer.  
**INTRAPRESA**, *f.* die Unternehmung; *it.* der  
 Eingriff.  
**INTRAPRÉSO**, *part. d'* Intraprendere, V.  
**INTRARE**, *m.* übl. Entrata, V.  
**INTRARE**, *v. n.* übl. Entrare, V.  
**\*INTRARÖMPERE**, *v. a.* übl. Interrompere, V.  
**INTRARÖTO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRASCORSO**, *avv.* [Per incidenza] zufälliger  
 Weise.  
**\*INTRASÉGNA**, *f.* [Impresa] der Wahlspruch, das  
 Wappen.  
*§.* Für Segno, Impronta, das Zeichen, das Gepräge.  
**INTRATA**, *f.* übl. Entrata, Ingresso, V.  
**\*INTRATELLA**, *f. dim.* d'Intrata, ein geringes  
 Einkommen, eine kleine Rente.  
**INTRATTENITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die un-  
 terhält.

**INTRATÉSSERE**, *v. a.* betreiben, einflechten.  
**INTRATTABILE**, *agg.* [Fantastico] Imprati-  
 cabile] unentsam, störrig, wunderlich, sonderbar; *it.*  
 Uomo intrattabile, ein unumgänglich, ungeschickter  
 Mensch.  
*§.* [Cosa] intrattabile, hart, schwer zu behandeln,  
 zu handhaben.  
**INTRATTABILITÀ**, *f.* die Unentsamkeit, Störr-  
 igeit; *it.* die Sonderbarkeit.  
*It.* die Unbearbeitbarkeit: Nè vi è sodezza di dia-  
 manti ec. nè intrattabilità o ruvidezza di porfido  
 o di diaspro che ec. non s'ammorbidisca e s'ar-  
 renda.  
**INTRATTANTO**, *avv.* [Frattanto] mittlerweile,  
 indessen.  
**INTRATTENÉRE**, *v. a.* [Trettenere] unter-  
 halten.  
*§.* Für Mantenere a proprie spese, auf eigene Ko-  
 sten unterhalten: Quivi fu ricevuto e intrattenuto tutto  
 quel tempo ch'ei volle starvi.  
*§.* Intrattenere alcuno, für Fernarlo al suo ser-  
 vizio, Jemanden in Dienst nehmen.  
*§.* *v. n. p.* Intrattenersi, sich betheilen; *it.* sich (mit  
 etwas) unterhalten; *it.* tadeln.  
**INTRATTENIMENTO**, *m.* die Unterhaltung.  
*§.* Für Soggiorno, Dimora, der Aufenthalt, die  
 Verweilung.  
**INTRATTENUTO**, *part. d'* Intrattenere, V.  
**INTRATÉSSERE**, *v. a.* betreiben, betreiben.  
**INTRAVARE**, (von Trave) Balken durchziehen,  
 Durchzüge von Balken und Sparren machen.  
*§.* Fig. verhindern, hintertreiben.  
*§.* Intravar un negozio, einen Handel hintertreiben.  
**INTRAVENIRE**, *v. n.* V. Intravvenire.  
**INTRAVENUTO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRAVERSARE**, *v. a.* [Traversare, Porre a  
 traverso] quer überlegen, überqueren legen, setzen,  
 stellen.  
*§.* Für Arare [i campi] a traverso del lavoro già  
 fattovi, in die Quere adern.  
*§.* *T. de' Legn.* querbohlen, schrubben.  
*§.* *v. n.* Für Uscir della via retta, sich verirren;  
 Fig. vom rechten Wege abkommen.  
*§.* *v. n. p.* Intraversarsi, für Opporsi, in die  
 Quere kommen; *it.* Hindernisse in den Weg legen, hin-  
 derlich sein.  
**INTRAVERSATO**, *part.* des Vorigen.  
**INTRAVERSATURA**, *f.* der Querstrich.  
*§.* Für Ostacolo, das Hindernis.  
**INTRAVESTIRE**, *v. a.* [Travestire] betheilen.  
**INTRAVVENIRE**, *v. n.* dazwischenkommen, dazw-  
 kommen.  
**\*INTREARE**, } *v. n. p.* [Farsi, Divenir tre]  
**INTREARSI**, } drei werden, sich in drei vereinigen,  
 sich dreien.  
**INTRECCIAMENTO**, *m.* [Intrecciatura, In-  
 treccio] die Flechtung, Verflechtung.  
*§.* Per Met. Intrecciamento di parole, die Ver-  
 flechtung der Worte.  
**INTRECCIARE**, *v. a.* [Collegare, Commettere  
 insieme, Unire in treccia] zusammenflechten, verflechten.  
*§.* Intrecciar i capelli, die Haare in einen Zopf  
 flechten.  
*§.* Intrecciar le mani, die Hände in einander  
 schlingen.  
*§.* Per Met. Für Avviluppare, verwirren: Pero-  
 ché 'l vizio, allora che l'alme intreccia, Tu puoi  
 predicator battere il noce, Che il dire oltre non  
 passa alla corteccia.  
**INTRECCIATAMENTE**, *avv.* verflochten.  
**INTRECCIATO**, *part. d'* Intrecciare, V.  
*It.* Un affare intrecciato, ein verwickelter, verwor-  
 rener Handel.  
**INTRECCIATÓJO**, *m.* [Rete da porre su la  
 treccia] ein Netz (über den Haaren zu tragen).  
**INTRECCIATURA**, *f.* ein Geflecht.  
**INTRECCIO**, *m.*  
*§.* Intreccio, die Verwickelung, der Knoten (in einem  
 Schaupiele): L'intreccio [dell'azione di una com-  
 media] altrove chiamano Viluppo.  
**\*INTREFOLARE**, *v. n.* übl. Imbrogliare, V.  
**\*INTREGUARSI**, *v. n.* übl. Far tregua, V.  
 Tregua.  
**INTREMENTITO**, *agg.* übl. Intimidito, V.  
**\*INTREMIRE**, *v. n.* [Empersi di tremore] vor  
 Furcht zittern; *it.* sich erschauern.  
**INTREPIDAMENTE**, *avv.* [Con intrepidezza]  
 unerschrocken, unterzagt.



**INTREPIDEZZA** (*tsa*), *f.* die Unerschrockenheit.  
**INTREPIDITÀ**, *f.* die Unerschrockenheit.  
**INTREPIDISSIMO**, *agg. superl. d' Intrepido*, ganz unerschrocken, ganz unerschrockt.  
**INTREPIDO**, *agg.* [ *Imperterrito* ] unerschrocken, unerschrockt.  
**Intrepido**, *anim.* ein beherztes Gemüth, unerschrockener Muth.  
**Intrepido**, *fig.* *Mostrarsi intrepido*, sich unterjagt beweisen.  
**INTRESCARE**, *v. a.* [ *Intrigare, Avviluppare* ] verwirren, verwickeln.  
**Intrescare**, *v. n. p.* *Intrescarsi*, sich verwickeln, sich verwirren.  
**INTRESCATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTRICAMENTO**, *m.* *V. Intrigamento, Intrigare, Intricare, Intricato, Intricatamente, avv. V. Intrigamente.*  
**INTRICOSO**, *agg.* verwickelt, verworren.  
**INTRIDERE**, *v. a.* füttern, einmengen.  
**Intridere**, *fig.* *Für Stempere*, einprägen.  
**Intridere**, *fig.* *Intridere una polvere con vino*, ein Pulver mit Wein einrühren, anmischen.  
**Intridere**, *fig.* *Intridere del pane nel latte*, Brot in Milch braten.  
**Intridere**, *fig.* *Intridere für Imbrattare*, befädeln. *Nè mai s' intridono le mie mani nell' altrui sangue.*  
**INTRICAMENTO**, *m. V. Intrecciamento, Viluppo.*  
**INTRIGANTE**, *m. V. Intrigatore.*  
**INTRIGARE**, *v. a.* [ *Imbarazzare, Avviluppare* ] verwirren, verwickeln, in Verwirrung bringen.  
**Intrigare**, *fig.* *Intrigare un affare*, einen Handel verwirren, verwickeln.  
**Intrigare**, *v. n. p.* *Intrigarsi*, sich (in Etwas) mischen, sich einmischen.  
**Intrigarsi**, *fig.* *Intrigarsi in mille garbugli*, sich in tausend verworrenen Handel einlassen, verwickeln.  
**Intrigarsi**, *fig.* *Intrigarsi negli affari altrui*, sich in anderer Leute Angelegenheiten mischen, einlassen, sich damit befassen.  
**INTRIGATAMENTE**, *avv.* [ *Avviluppatamente* ] verworren, verwickelt, verworren Weise.  
**INTRIGATISSIMAMENTE**, *avv. superl. d' Intrigatamente*, höchst verwickelt, verworren.  
**INTRIGATO**, *part. d' Intrigare, V. It.* *Esser intrigato con uno*, mit Einem worin verwickelt sein.  
**Integrato**, *fig.* *Essersi integrato con uno*, sich mit jemandem zu tief eingelassen, verwickelt haben.  
**Integrato**, *fig.* *Un parlare ec. integrato*, eine verworrene, unvernünftige Rede u. dergl.  
**INTRIGATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Räthschmager — in, Verwirrer — in, der, die verworrene Hand anstellt.  
**INTRIGO**, *m.* [ *Imbroglia* ] die Verwirrung.  
**Intiglio**, *fig.* *Für Intreccio*, die Verwirrung; *it. Fig.* der verworrene od. heimliche Handel.  
**Intighi**, *fig.* die Räthe, Rabalen.  
**Intighi amorosi**, die heimlichen Liebeshandel.  
**INTRINSECAMENTE**, *avv.* *V. Intrinsecamente, ec.*  
**INTRINSECATO**, *part.*  
**INTRINSECO**, *agg.*  
**INTRINSECAMENTO**, *m.* die Bekanntschaft, die vertrauliche Bekanntschaft.  
**INTRINSECAMENTE**, *avv.* innerlich, im Innern.  
**INTRINSECARE**, *v. n. und v. n. p.* [ *Prendere interna dimestichezza con alcuno* ] mit jemandem innigst befreundet, vertraut werden.  
**INTRINSECATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTRINSECHEZZA** (*tsa*), *f.* [ *Stretta familiarità* ] eine große Vertraulichkeit, die innigste, vertraueste Freundschaft.  
**INTRINSECHESSIMO**, *agg. superl. d' Intrinsecamente*, aufs innigste, auferordentlich vertraut.  
**INTRINSECITÀ**, *f. V. Intrinsecchezza.*  
**INTRINSECO**, *agg.* [ *Interno* ] inner, innerlich.  
**Intreseco**, *fig.* *Für Persona confidente*, eine vertraute Person.  
**Intreseco**, *fig.* *Amico intrinseco*, ein inniger Freund, Herzfreund, Außenfreund.  
**INTRINSECO**, *m.* der innigste Freund, Vertraute.  
**Intreseco**, *fig.* *Für L' interno*, das Innere; *it.* die verborgenen Gedanken.  
**INTRISO**, *m.* [ *Impasto* ] der Teig, die Mischung, das Gemenge.

*Fig.* *Metter le mani in ogni intriso*, sich überall einmengen, seine Nase in Alles stecken: *Io sono un di color, che in ogni intriso Metton le mani e spesso se le imbrattano.*  
**INTRISO**, *part. d' Intridere, V.*  
**INTRISTARE**, *v. n.* umschlägen; böse, schlechter.  
**INTRISTIRE**, *v. n.* gottlos werden.  
**Intristire**, *fig.* *Für Indozzare.*  
**INTRISTATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTRISTITO**, *part. des Vorigen.*  
**INTROCLUSO**, *part. (Inchiuso) eingeflossen*, beigeflossen: *Voi vedete per la introclusa copia ec.*  
**\*INTROCQUE**, *avv.* Arcaismo dal latino: *Inter hoc*, *übl.* Intanto, Frattanto, *V.*  
**INTRODOTTO**, *m. übl.* Introdimento, *V.*  
**INTRODOTTO**, *part. d' Introdurre, V.*  
**INTRODUCENTE**, *part. att.* einführend, hinein-führend.  
**INTRODUCERE**, *v. a. übl.* Introdurre; *V.*  
**INTRODUCIBILE**, *agg.* einfühbar.  
**INTRODUCIMENTO**, *m.* [ *Introduzione* ] die Einführung, Hinführung; *it.* der Eingang.  
**INTRODUCITORE**, *m. übl.* Introduttore, *V.*  
**INTRODURRE**, *v. a. a.* [ *Condur dentro* ] einführen, Hinführen.  
**Introdurre**, *fig.* *Für Mettere in uso*, in Gebrauch bringen, einführen.  
**Introdurre**, *fig.* *Intridurre una consuetudine, una nuova soggia, einen Gebrauch, eine neue Tracht aufbringen.*  
**Introdurre**, *fig.* *Intridurre novità, abusi, eresie, Neuerungen, Mißbräuche, Kegereien aufbringen, einführen.*  
**Introdurre uno**, jemanden bekannt machen, einführen, empfehlen, in Gunst bringen.  
**Introdurre uno in qualche notizia**, jemanden zu einer Wissenschaft anleiten, ihn gründlich in ed. über Etwas belehren.  
**Introdurre uno a far qualche cosa**, für Indurvelo, jemanden zu Etwas veranlassen, Anlaß geben, verleiten.  
**Introdursi**, *v. n. p.* *Intridursi*, sich einführen.  
**Introdursi**, *fig.* *Für Mettere in uso*, in Gebrauch bringen, einführen.  
**Introdursi**, *fig.* *Intridursi nella grazia del Principe*, sich des Fürsten Gnade erwerben.  
**Un uomo che si sa introdurre**, ein Mensch, der sich bekannt, beliebt zu machen, in Gunst zu setzen weiß.  
**Introdursi in qualche luogo**, sich an einem Orte bekannt, beliebt machen; *it.* sich Zutritt verschaffen.  
**INTRODUTTIVAMENTE**, *avv.* einleitend, als Einleitung.  
**INTRODUTTIVO**, *agg.* einleitend, zur Einleitung dienlich.  
**INTRODOTTO**, *part. übl.* Introdotta, *V.*  
**INTRODOTTORE**, *m. -trice, f.* der, die Einführer — in, der, die Eingang, Zugang, Zutritt verschafft.  
**INTRODUTTÒRIO**, *agg.* zum Eingange, Zutritte, zur Einführung gehörig.  
**INTRODUZIONE**, *f. dim. d' Introduzione*, eine kleine, zur Einleitung.  
**INTRODUZIONE**, *f.* [ *Introducimento* ] die Einführung, Einbringung.  
**Introduzione delle robe straniere in un paese**, die Einführung fremder Waaren in ein Land (d. h. das Recht, solche einzuführen).  
**Intenere, Aver l' introduzione**, das Einführungsberechtigung erlangen, haben.  
**Introduzione**, *fig.* *Für Interposizione*, die Vermittelung.  
**Introdursi**, *fig.* *Für Adito, V.*  
**INTROITO**, *m.* [ *Entrata* ] der Eintritt, Eingang.  
**Introito della messa**, der Introitus, der Eingang der Messe.  
**Introito**, *fig.* *Für Cominciamento stucchevole di discorso*, die langwierige Einleitung einer Rede: *Oh che introito è questo!*  
**INTROMESIONE**, *f.* [ *Introduzione* ] die Einführung, Einlegung, Zwischenlegung.  
**INTROMESSO**, *m.* [ *Intramesso, Tramesso* ] das Reissen, Weigern.  
**Intromesso**, *fig.* *Für Posto in mezzo*, das Zwischengelegte.  
**INTROMESSO**, *part. di Intromettere, V.*  
**INTROMETTENTE**, *part. att.* hineinlegend, hineinbringend.  
**Intromettente**, *fig.* *Für Insinuante*, einschmeichelnd, anjehend.  
**INTROMETTERE**, *v. a.* [ *Metter dentro, In-*

*troddurre* ] hineinbringen, hineintun, einmischen; *it.* hineinführen.  
**Intromettere**, *v. n. p.* *Intromettersi*, für Ingerirsi, sich ins Mittel schlagen; sich einmischen.  
**INTROMETTITURA**, *f. übl.* Interposizione, *V.*  
**INTRONAMENTO**, *m.* [ *Assordamento* ] die Verwirrung, die Verwirrung; *it.* das Ersäuen.  
**INTRONARE**, *v. a.* [ *Assordare* ] betäuben, desirören (durch heftiges Geräusch).  
**Intronare**, *fig.* *Per Met. Fur Stordire*, verwirren, verdrücken, den Kopf verwirren. *It.* in Ersäuen setzen.  
**INTRONATAGGINE**, *f.* die Verwirrung, Dummheit, Einfalt.  
**INTRONATELLO**, *m. dim. d' Intronato, V.*  
**INTRONATICO**, *agg.* *Voce burl.* dumm, verdrückt.  
**INTRONATO**, *part. des Vorigen.*  
**Int. Fur Balordo**, Stupido, dumm.  
**Int. Fur Incrinato**, Sinoso, gerigt, gespalten.  
**INTRONATURA**, *f. V. Intronamento.*  
**INTRONAZIONE**, *f. übl.* Intronizzazione, *V.*  
**INTRONCIARE**, *v. n.* [ *Imbronciare* ] gornig, aufgebracht werden.  
**INTRONFIARE**, *v. n.* sich erbofen; sich ärgern; *it.* gornig werden.  
**INTRONFIATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTRONIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [ *Porre sul trono* ] auf den Thron setzen.  
**INTRONIZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen.*  
**INTRONIZZATURA** (*dsa*), *f. Voce burl.* das sich Brüten, der stolze Anstand.  
**INTRONIZZAZIONE** (*dsalio*), *f.* [ *Elevazione al trono* ] die Erhebung auf den Thron.  
**INTROSUSCEZIONE**, *f. T. de' Chir.* [ *Volvo-lo* ] die Darmverfälschung.  
**INTROVERSIONE**, *f. T. de' Teol.* die Rückkehr in sich selbst; das Hineingehen.  
**INTROVERSO**, *part. d' Introvertere, V.*  
**INTROVERTERE**, *v. n.* *T. de' Teol.* in sich kehren; in sich gehen.  
**INTRUDERE**, *v. a.* [ *Spinger dentro* ] hinein-stoßen.  
**Introdursi**, *v. n. p.* *Intrudersi*, sich eindringen; sich aufdringen.  
**INTRUONARE**, *v. a.* *V. Intronare.*  
**INTRUPPARE**, *v. n. p.* [ *Arrolarsi soldato* ] unter die Soldaten gehen; Soldat werden.  
**Intruppare**, *fig.* *Für Attruppare, V.*  
**INTRUPPATO**, *part. des Vorigen.*  
**INTRUSIONE**, *f.* das Eindringen.  
**Intusione**, *fig.* *Für Elezione illegittima*, die unrechtmäßige Wahl; *it.* die Einschlebung (in ein Amt).  
**INTRUSO**, *part. d' Intrudere, V. It.* in ein Amt eingeschoben, widerrechtlich dazu gewählt.  
**\*INTUARE**, *v. n. p.* [ *Internarsi in te* ] mit die INTUARE, *v. n.* [ *Prender odor di tufo* ] den Geruch von Zuf annehmen.  
**INTUITIVAMENTE**, *avv.* [ *Con visione intuitiva* ] anschaulich, anschauer Weise.  
**INTUITIVO**, *agg. T. de' Teol.* anschaulich, anschauer.  
**INTUITO**, *m. Voce lat.* [ *Riguardo, Occhiata* ] der Blick, die Ansicht.  
**INTUZIONE**, *f. T. de' Teol.* [ *Visione, colla quale i Beati in cielo fruiscono di Dio* ] die Anschauung (Gottes im Himmel).  
**INTUMESCENTIA**, *f.* [ *Gonfiamento* ] die Aufschwellung, Schwellung, Geschwulst.  
**INTUMIDIRE**, *v. n.* *Fig.* aufgeblasen, stoff werden.  
**INTUMIDITO**, *part. des Vorigen.*  
**INTUMORITO**, *agg.* angeschwollen; *it.* mit einer Geschwulst befaßt.  
**INTUONARE**, *v. n.*  
**INTUONATO**, *part.* *V. Intonare, Intonatore, m.*  
**INTUONATRICE**, *f.*  
**INTURGIDIRE**, *v. n.* [ *Gonfiarsi, Tumefarsi* ] schwellen, aufschwellen, aufbläuen.  
**INTURGIDITO**, *part. des Vorigen.*  
**INTUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [ *Intuzzare* ] bänzen.  
**INTUBBIENZA**, *f.* [ *Disubbidienza* ] der Ungehorsam.  
**INTUBBIACARE**, *v. n.* [ *Imbricare* ] sich betrinken.



**INUDITO**, *part. ubl.* Inaudito, **V.**  
**INUGGIOLIRE**, *v. a.* [Inuzzolire] heftige Be-  
 gierde erwecken; lüftern machen.  
**INUGNERE**, *v. a.* V. Ungere.  
**INUGUALE**, *agg.* [Ineguale] ungleich.  
**INUGUALITA**, *f.* [Inegualità] die Ungleich-  
 heit.  
**INULTO**, *agg.* [Invendicato] ungerädelt.  
**INUMANAMENTE**, *adv.* unmenschlich, grausam.  
**INUMANITÀ**, [*poet.* **INUMANITADE**, **IN-  
 UMANITATE**] *f.* (Barbarie) die Unmenschlichkeit,  
 Grausamkeit; *it.* die Unbarmherzigkeit.  
**INUMANO**, *agg.* (Disumano, Spietato) unmensch-  
 lich, unbarmherzig.  
*§.* Für Incivile, Scortese, unhöflich.  
**INUMANO**, *m.* der Unmensch.  
**INUMATO**, *agg.* (Insepolto) unbestattet.  
**INUMIDIRE**, *v. a.* (Bagnare) anfeuchten, be-  
 feuchten, feucht machen.  
*§.* *v. n. p.* Inumidarsi, sich befeuchten, naß werden.  
**INUMIDITO**, *part. des* Vorigen.  
**\*INUMILIARE**, *v. a.* ubl. Umiliare, **V.**  
**INUMORATO**, *agg.* feucht, naß.  
**INUNGERE**, *v. a.* einfalben.  
**\*IN UNIVERSO**, *adv.* (Universalmente) im All-  
 gemeinen.  
**INURBANAMENTE**, *adv.* auf eine unartige, un-  
 höfliche Art.  
**INURBANISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr un-  
 höflich, sehr unartig.  
**INURBANITÀ**, (*poet.* **INURBANITADE**, **IN-  
 URBANITATE**) *f.* die Unartigkeit, Grobheit; das  
 unartige, unhöfliche, ungeschliffene Wesen.  
**INURBANO**, *agg.* (Incivile, Scortese) unartig,  
 unhöflich; *it.* grob.  
*§.* Uomo inurbano, ein Mensch, der nicht zu leben  
 weiß, keine Lebensart hat.  
**INURBARE**, *v. n. p.* *Foce poet.* Entrare in  
 città, in die Stadt gehen.  
**INUSATO**, *agg.* (Insuetto) ungebrauchlich.  
**INUSITATAMENTE**, *adv.* ungewöhnlicher Weise;  
 wider die Gewohnheit, ungewöhnlich, ungebrauchlich.  
**INUSITATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* d'Inu-  
 sitatamente, ganz ungebrauchlich, ganz ungewöhnlich.  
**INUSITATO**, *agg.* (Disusato) ungebrauchlich, un-  
 gewöhnlich.  
**INUSTIONE**, *f.* die Einbrennung (der Farben, des  
 Goldes).  
**INUSTO**, *agg.* verbrannt, eingebrannt.  
**INUTILE**, *agg.* (Disutile, Senza pro) unnütz,  
 nicht nützlich; vergeßlich.  
**INUTILITÀ**, *f.* (Disutilità) die Unnützlichkeit;  
 Vergeßlichkeit.  
**INUTILMENTE**, *adv.* (Invano) vergebend, un-  
 nützlich Weise.  
**\*INUTOLE**, *agg.* ubl. Inutile, **V.**  
**INUZZOLIRE** (*dsa*), *v. a.* (Inuzzolire) lüftern  
 machen.  
**INUZZOLITO** (*dsa*), *part.* lüftern, begierig.  
**INVADERE**, *v. a.* (Investire, Assalire) (mit  
 Gewalt) anfallen, gewaltsam angreifen, überfallen.  
*§.* Invadere un paese, una provincia, in ein Land  
 einfallen.  
**INVAGARE**, *v. n. p.* ubl. Invaghiarsi, **V.**  
**INVAGHICCHIARE**, } *v. n. p.* *Modo basso*,  
**INVAGHICCHIARSI**, } sich ein wenig verlieben.  
**INVAGHIMENTO**, *m.* (Innamoramento) die  
 Verliebtheit, das Verliebwerden; *it.* die Liebe.  
**INVAGHIRE**, *v. a.* (Innamorare) begierig, ver-  
 liebt machen: Ma solo Amor, che del suo altero  
 lume Più m'invaghisce, dove più m'incende.  
 PETR. CANZ. 5. 8.  
*§.* Una bellezza da invaghir le selci, eine Schön-  
 heit, in die sich Steine verlieben könnten.  
*§.* *v. n.* Invaghiarsi, für Divenir vago, Accen-  
 dersi di desiderio, begierig, verliebt werden.  
*§.* *v. n. p.* Invaghiarsi d'alcuno, sich (in Jeman-  
 den) verlieben.  
**INVAGHITO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Essere invaghito, eingenommen, verliebt sein.  
**INVAGARE**, *v. n.* (Divenir vago) schwärzlich,  
 schwarzgrünlich werden.  
**INVALIDAMENTE**, *adv.* ungünstig; unkräftig.  
**INVALIDAMENTO**, *m.* die Entkräftung, Ungüt-  
 tigmachung.  
**INVALIDARE**, *v. a.* ungünstig machen, aufheben;  
*it.* abschaffen.  
**INVALIDATO**, *part.* des Vorigen.

**INVALIDAZIONE**, *f.* die Vernichtung, Aufhebung,  
 Abschaffung.  
**INVALIDISSIMO**, *agg. superl.* d'Invalido, **V.**  
**INVALIDITÀ**, *f.* die Ungültigkeit, Nichtigkeit. *§.*  
 Für Debolezza, Spossatezza, die Kraftlosigkeit.  
**INVALIDO**, *agg.* ungünstig, unkräftig, nicht;  
*it.* kraftlos, schwach.  
**INVALIDO**, *m. T. Mil.* Un invalido, ein In-  
 valide, zu fernem Kriegsdienste Untüchtiger.  
**INVALIDIARE**, *v. a.* inß Felleisen packen, stecken.  
**INVALORIRE**, *v. a.* [Avalorare] beträftigen.  
*§.* *v. n. p.* Invalorirsi, für Rinforzarsi, stärker  
 werden, zu Kräften kommen.  
**INVALSO**, *agg.* eingeführt.  
*§.* Uso invalso, der eingeführte, übliche Gebrauch.  
**INVANIMENTO**, *m.* das Eitelwerden; *it.* das  
 Stolzwerden.  
**INVANIRE**, *v. n.* (Svanire) vergehen; verschwin-  
 den, verfliegen.  
*§.* Für Divenir vano, zu Nichts werden.  
*§.* Für Insuperbirsi, Divenir orgoglioso, eitel,  
 stolz werden.  
*§.* *v. a.* Für Fare, o Render vano, bereiten,  
 fruchtlos werden.  
**INVANITO**, *part.* des Vorigen.  
**INVANO**, *adv.* (Indarno, Senza pro) vergebend;  
*it.* umsonst.  
**INVARIABILE**, *agg.* (Immutabile) unveränder-  
 lich, standhaft; *it.* fest.  
**INVARIABILITÀ**, *f.* die Unveränderlichkeit, Un-  
 wandelbarkeit.  
**INVARIABILMENTE**, *adv.* (Immutabilmente) un-  
 veränderlich, unwandelbar; *it.* beständig.  
**INVARIATO**, *agg.* unverändert.  
**INVASAMENTO**, *m.* V. Invasione.  
**INVASARE**, *v. a.* (Insodare nel vaso) in ein  
 Gefäß thun, schütten, gießen: E attendono a bere del  
 coperto liquor, che vi s'invasa.  
*§.* Für Entrare addosso altrui, in Jemanden fah-  
 ren (von bösen Geistern): Al tempo antico i demonj  
 invasavano le persone ec.  
*§.* *v. n.* Invasare, für Istupidirsi, betäubt werden.  
*§.* *v. n. p.* Invasarsi nella mente, sich einprägen;  
 fest fassen.  
**INVASATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Für Ossesso, (vom Teufel) besessen.  
*§.* Für Immerso, vertieft, versunken; invasato nel  
 sonno, ne' vizj, in den Schlaf, in Lasten versunken.  
**INVASATORE**, *m.* der Jemanden besessen hält.  
**INVASAZIONE**, *f.* die teibliche Befessenheit vom  
 Teufel.  
**INVASELLARE**, *v. a.* füllen; in ein Gefäß  
 füllen.  
**INVASIONE**, *f.* der (feindliche) Einfall; *it.* Ein-  
 bruch.  
**INVASO**, *part.* d'Invadere, **V.** *It.* eingenom-  
 men.  
*§.* Für Invasato, **V.**  
**INVASORE**, *m.* der anfällt, einfällt, einbricht.  
**INVECCHIAMENTO**, *m.* das Alternwerden, Al-  
 tern.  
**INVECCHIANTE**, *part. att.* alternd; beratend;  
*it.* was berathet.  
**INVECCHIARE**, *v. n.* } altern, alt werden  
**INVECCHIARSI**, *v. n. p.* } (von Personen);  
*it.* beraten (von Sachen, Gebräuchen u. dgl.).  
*§.* Quanto più invecchi, tanto più impazzi, je  
 älter, desto närrischer wirst du.  
*§.* Invecchiare in qualche opera, über ein Werk  
 ergrauen, **V.** Incanutire.  
*§.* L'uomo che invecchia, se perde bellezza,  
 acquista senno, wenn der Mensch mit dem Alter an  
 Schönheit verliert, so gewinnt er an Verstand.  
*§.* *v. a.* Le malattie invecchiano il corpo, die  
 Krankheiten machen den Körper alt.  
**INVECCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Male invecchiato, ein alter, eingewurzeltes Uebel.  
*§.* Vizio invecchiato, ein eingewurzeltes Laster.  
**INVECCHIUZZIRE** (*tsi*), *v. a.* V. Iotristire,  
 Indozzare.  
**\*INVECERIA**, *f.* ubl. Seeda, Scempiaggine, **V.**  
**INVEDOVARE**, } *v. n.* ubl. Divenir vedov-  
**INVEDOVIRE**, } vo. **V.**  
**INVEDOVATO**, } *part.* des Vorigen.  
**INVEDOVITO**, }  
*It.* verwittet.  
**\*INVEGGIA**, *f.* ubl. Invidia, **V.**  
**\*INVEGGIARE**, *v. a.* ubl. Invidiare, **V.**

**INVEIRE**, *v. n.* [Declamare, Sgridare contro]  
 lobziehen, schmälen (auf Jemanden).  
**INVELENARE**, *v. a.* ubl. Avvelenare, **V.**  
**INVELENIRE**, *v. n.* und *v. n. p.* [Laviperice]  
 giftig, hornig, aufgebracht werden.  
**INVELENITO**, *part.* des Vorigen.  
**INVENIBILE**, *agg.* nicht verkäuflich, nicht freil.  
*§.* Questa mercanzia è invendibile in quei paesi,  
 diese Waare ist in jenen Ländern nicht verkäuflich.  
**INVENDICATO**, *agg.* ungerädelt; *it.* unbestraft.  
**INVENDUTO**, *agg.* unterkauft.  
**\*INVENIA**, *f.* (meistens im plur.) Invenie, die  
 Demuthsbezeugungen; Bittungen.  
*§.* Für Perdono, die Vergebung, Verzeihung.  
*§.* (jetzt) Invenie, für Parole superflue, leziose,  
 hieziges Gerede, leere Worte: O costor fan le lunghe  
 invenie!  
**INVENIRE**, *v. a.* ubl. Trovare, Inventare, **V.**  
**INVENTARE**, *v. a.* erfinden.  
*§.* Inventar cose false, erdichten.  
*§.* Inventare, für Inventariare, **V.**  
**INVENTARIARE**, *v. a.* ein Inventarium auf-  
 nehmen, inventiren.  
**INVENTARIO**, *m.* das Inventarium (genaues  
 Verzeichniß von Gütern, Hausrath u. dergl.); der  
 Bestand.  
**INVENTATAMENTE**, *adv.* [Fintamente] er-  
 finderischer Weise.  
**INVENTATO**, *part.* d'Inventare, **V.**  
**INVENTATORE**, *m.* ubl. Inventore, **V.**  
**INVENTATORELLO**, *m.* ein weißiger, finstlicher  
 Erfinder.  
**INVENTATRICE**, *f.* [Inventrice] die Erin-  
 derin.  
**INVENTIVA**, *f.* die Erfindungskraft.  
**INVENTIVO**, *agg.* erfindsam, erfinderisch.  
**INVENTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Erfinder—in.  
**\*INVENTRARE**, *v. n. p.* [Internarsi] ein-  
 bringen.  
**INVENTRICE**, *f.* die Erfinderin.  
**\*INVENTURATO**, *agg.* [Avventurato] glücklich.  
**INVENUSTA**, *f.* die Unschöne, Unzierlichkeit.  
**INVENUSTO**, *agg.* unschön, unzierlich.  
**INVENZIONCELLA**, *f.* dim. d'Invenzione,  
 eine kleine Erfindung.  
**INVENZIONCINA**, *f.* dim. d'Invenzione, **V.**  
 eine kleine Erfindung, Erdichtung.  
**INVENZIONE**, *f.* die Erfindung.  
*§.* Für Inventiva, die Erfindungskraft.  
*§.* Für Finzione, die Erdichtung, die Lüge.  
*§.* Questa è invenzione [una bell'invenzione]  
 del Signor N., das hat der Herr N. erfunden.  
*§.* Queste sono invenzioni del Signor N., das  
 sind Erfindungen, Erdichtungen, Märchen von Herrn N.  
*§.* Una macchina di nuova invenzione, eine Ma-  
 schine, ein Kunstwerk von neuer Erfindung, mit neuer  
 Einrichtung.  
*§.* Nuova invenzione di abiti, neue Mode, neuer  
 Schnitt von Kleidung.  
*§.* Oltre le bugie di altri, egli ne dice di sua  
 invenzione, außer andre Leute Lügen dichtet er noch  
 neue hinzu.  
*§.* Invenzione, Parte di Rett. die Erfindung (des  
 Stoffes; die Wahl des Gegenstandes und der Mittel zu  
 dessen Ausführung).  
**INVENZIOSO**, *agg.* erfindsam, erfinderisch.  
**INVER**, *prep.* [Inverso] gegen.  
**INVERARE**, } *v. n. p.* [Verificarsi] wahr wer-  
**INVERARSI**, } den, sich bewähren; sich erfüllen.  
**INVERDIRE**, *v. n.* grünen, grün werden.  
**INVERECONDIA**, *f.* die Schamlosigkeit, Mangel  
 an Scham.  
*§.* Für Sfacciatezza, die Unverschämtheit.  
**INVERECONDO**, *agg.* schamlos, ohne Scham;  
*it.* unverschämt.  
**INVERGARE**, *v. a.* [Vergare] schreiben.  
**\*INVERGILIARE**, *v. n.* [Divenir savio e scien-  
 ziato] weiß und gelebt werden.  
**\*INVERGOGNARE**, *v. a.* ubl. Svergognare, **V.**  
**\*INVERGOGNATAMENTE**, *adv.* ubl. Svergog-  
 natamente, **V.**  
**\*INVERGOGNATO**, *part.* ubl. Svergognato, **V.**  
**INVERISIMIGLIANZA**, *f.* die Unwahrscheinlichkeit.  
**INVERISIMILE**, *agg.* unwahrscheinlich.  
**INVERISIMILISSIMO**, *agg. superl.* d'Inveri-  
 simile, ganz, höchst unwahrscheinlich.  
**INVERISIMILITUDINE**, *f.* die Unwahrschein-  
 lichkeit.



**INVERISIMILMENTE**, *adv.* unwahrscheinlich; auf eine unwahrscheinliche Art.  
**INVERMIGLIARE**, *v. a.* toth machen.  
**INVERMINAMENTO**, *m.* das Bekommen der Würmer.  
**INVERMINARE**, *v. n.* Würmer bekommen; *it.* **INVERMINIRE**, *v. n.* weunig werden.  
*§.* La carne s'inverminisce, das Fleisch wird faul, mädig, bekommt Würmer.  
**INVERMINATO**, *v. n.* *part.* der Vorigen.  
**INVERMINITO**, *v. n.* überwintern; *it.* den Winter hindurch (inwendig) bleiben.  
**INVERNATA**, *f.* [Vernata] die Winterzeit; *it.* der Winter.  
**INVERNICARE**, *v. a.* fernen, lathen.  
**INVERNICATO**, *part.* des Vorigen.  
**INVERNICATURA**, *f.* der Lack, Firniß; die Lackung, das Firnissen.  
**INVERNICIARE**, *v. a.* }  
**INVERNICIATO**, *part.* } *V.* Invernicare ec.  
**INVERNICIATURA**, *f.* }  
**INVERNO**, [Vernu] der Winter.  
*§.* Passar l'inverno in qualche luogo, irgendwo überwintern, den Winter zubringen.  
*§.* D'inverno, des Winters, im Winter.  
**INVERO**, *agg.* [In vero, Veramente] wahrhaftig, in Wahrheit.  
**\*INVERSATO**, *agg.* [Contrapposto] entgegen-  
 gesetzt.  
**INVERSIONE**, *f.* [Stravoltura] die Umkehrung; *it.* die Verkehrung, Verückung.  
*§.* *T. di Gram.* die Versetzung.  
**INVERSO**, *prep.* [Verso] gegen, nach.  
*§.* Inverso sera, gegen Abend.  
*§.* Für A rispetto, Contro, in Vergleich, gegen.  
**INVERSO**, *part.* d'Invertere, *V. It.* (von Sägen) verkehrt, umgewendet.  
*§.* In senso inverso, im entgegengesetzten Sinne.  
**INVERTERE**, *v. a.* [Rivoltare] umkehren, um-  
 wenden, umstürzen.  
*§.* Für Chinare, Piegare, biegen, neigen.  
*§.* *T. di Gram.* verkehren.  
**INVERTITORE**, *m.* übl. Pervertitore, *V.*  
**INVERZICARE**, *v. n.* übl. Inverdire, *V.*  
**INVESCAMENTO**, *m.* die Bestreichung (mit Bo-  
 gelleim).  
*§.* *Fig.* die Bestrichung in den Schlingen der Liebe.  
**INVESCARE**, *v. a.* [Impauare] (mit Bogelleim)  
 bestreichen, fangen.  
*§.* *v. n. p.* Inveschiarsi, am Bogelleim kleben bleiben.  
*§.* *Per Met.* Inveschiarsi nell'amor d'una donna,  
 sich in ein Frauengymmet verhasen.  
*§.* Inveschiarsi nel ragionare, sich im Reden ver-  
 weilen; *it.* sich darin zu sehr vertiefen.  
**INVESCATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* *Fig.* Für Preso ne' lacci d'amore, gefangen, ver-  
 strickt im Neze der Liebe.  
**INVESTRICE**, *f.* [Adescatrice] die an sich  
 lockt, reizt.  
**INVESCIAMENTO**, *m.* *V.* Invescamento.  
**INVESCIARE**, *v. a.* }  
**INVESCIATO**, *part.* } *V.* Invescare ec.  
**INVECHIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die an-  
 lockt, reizt.  
**INVESTIENTE**, *part. att.* einleitend, *It.* an-  
 greifend, anfallend.  
**INVESTIGABILE**, *agg.* [Imperscrutabile] un-  
 auforschlößlich, unerforschlößlich: Come sono investigabili le  
 vie del Signore!  
**INVESTIGAGIONE**, *f.* } [Ricerca, Perquisi-  
**INVESTIGAMENTO**, *m.* } zione] die Forschung,  
 Erforschung; die Untersuchung; die Nachspürung.  
**INVESTIGARE**, *v. a.* [Diligentemente esami-  
 nare, ricercare] aufsuchen, untersuchen. *It.* forsch-  
 en, nachforschen.  
*§.* Investigar la verità del fatto, die Wahrheit des  
 Vorgangs erforschen.  
*§.* Investigar il senso di qualche passo, für Medi-  
 tare, Scrutare, dem Sinne, Verstande einer Schrift-  
 stelle, eines Ausspruchs nachspüren.  
*§.* Investigar la profondità ec. für Scandagliare,  
 die Tiefe u. dgl. etgründen, erforschen.  
*§.* Andar investigando la pietra filosofale, den Stein  
 der Weisen suchen.  
**INVESTIGATO**, *part.* des Vorigen.  
**INVESTIGATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die For-  
 scher, Erforscher, Untersucher — in,

**INVESTIGAZIONE**, *f.* *V.* Investigazione.  
**INVESTIGIONE**, *f.* } *V.* Investitura.  
**INVESTIMENTO**, *m.* }  
**INVESTIRE**, *v. a.* einsetzen (in eine Würde u.  
 dgl.).  
*§.* Investire d'un feudo, besetzen.  
*§.* Investir uno in qualche feudo, o in un ufficio,  
 in uoa carica ec., Jemanden in ein Lehen, in ein Amt,  
 in einen Dienst u. dgl. einsetzen.  
*§.* Investir una somma di danari, [ad interesse, a  
 censo] eine Summe Geld auf Renten, auf Zinsen legen,  
 ansetzen.  
*§.* Investir una somma di danari in tele ed altre  
 mercanzie, eine Summe Geld auf Einwand und an-  
 dere Waaren anlegen, verwenden.  
*§.* *T. Mil.* Investire, für Assalire, Affrontare,  
 anfallen, berennen; angreifen.  
*§.* Investir una piazza, una città, un vascello, i  
 nemici ec., eine Festung, eine Stadt berennen, belagern,  
 ein Schiff, die Feinde angreifen, anfallen.  
*§.* Investir uno con pugn, bastonate, ec., Jeman-  
 den mit Fäusten, Prügeln anfallen, überfallen.  
*§.* *T. di Mar.* Investire la nave in terra, ein  
 Schiff auf den Strand laufen lassen.  
**\*INVESTITA**, *f.* übl. Investitura, *V.*  
*§.* Für Compera, Impiego del danaro, der Kauf,  
 die Verwendung, Anlegung des Geldes.  
**INVESTITO**, *part.* d'Investire, *V.*  
*§.* O come ti sta ben investita! ci wie steht es dir  
 so wohl an! ci wie recht!  
**INVESTITURA**, *f.* die Bezeichnung.  
*§.* Lettera d'investitura, der Lehnbrief. *It. T.*  
*Eccles.* die Einleitung, Investitur.  
**INVECIARE**, *v. n.* [Invecchiare] alt werden,  
 altern. *It.* veralten.  
**INVETERATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Male inveterato, ein alter Schade, ein eingewurzel-  
 tes Uebel.  
**§. Odio inveterato, ein eingewurzelter Haß, alter  
 Groll.  
*§.* Un uomo d'inveterata prudenza, esperienza ec.,  
 ein Mann von bewährter Klugheit, Erfahrung u. dgl.  
**INVEIARE**, *v. a.* [Ridurre in simiglianza  
 INVETRIARE, } di vetro] glasartig, dem Glase  
 ähnlich machen; *it.* verglasen.  
*§.* Für Inverniciare vasi di terra, (irdenes Gefäß)  
 glasfren.  
*§.* Invetriar finestre, verglasen, mit Glascheiben ver-  
 sehen, Glascheiben einsetzen.  
**INVETRIAMENTO**, *m.* die Glasur.  
*§.* Für Inorpellamento, die Vergoldung (mit Flitter-  
 gold, Goldschäum).  
**INVETRIATA**, *f.* das Glasfenster; *it.* die Glas-  
 thür.  
**INVETRIATO**, *part.* d'Invetriare, *V.*  
*§.* Finestra invetriata, ein verglastes Fensterahmen,  
 ein Glasfenster.  
*§.* *Per Met.* Fronte od. Faccia invetriata, ein un-  
 verschämtes Gesicht.  
**INVETRIATO**, *m.* die Glasur.  
**INVETRIATURA**, *f.* die Glasur.  
**INVETRITO**, *agg.* Ocelli invetrati, gläserne  
 Augen.  
**INVEITIVA**, *f.* [Cruciosa riprensione] die  
 Strafrede, das Auswechseln, die Scheltworte.  
*§.* Fare invettive, schelten, losziehen, schmälen.  
*§.* Star sulle invettive, immer anschnarchen, anfahren,  
 nie gütlich ermahnen.  
**INVEITIVARE**, *v. a.* auswechseln, schmähen:  
 Dopo averla invetivata, con tutte le più amare ec.  
 espressioni. *ALF. VITA.*  
**INVEITIVO**, *agg.* schmähend, schmäsend.  
**\*INVEZIONE**, *f.* übl. Invettiva, Lavata di  
 capo, *V.*  
**\*INVEZZARSI** (*tsa*), *v. n. p.* übl. Avvezzarsi, *V.*  
**INVIAMENTO**, *m.* [Avviamento] die Einleitung,  
 Förderung; *it.* die Einleitung einer Sache; *it.* die Schif-  
 fung, Beschickung.  
**INVIARE**, *v. a.* [Avviare, Incamminare] weisen,  
 auf den Weg bringen.  
*§.* Inviare, schicken, abschieden.  
*§.* Inviare deputati, plenipotenziarj, Abgeordnete  
 senden, Bevollmächtigte abordnen.  
*§.* Inviare i figliuoli, für Educarli bene, die Kin-  
 der wohl anleiten, gut erziehen.  
*§.* *v. n. p.* Inviarsi verso, oder a un luogo, sich  
 verfügen, sich auf den Weg begeben nach einem Orte.  
**INVIATO**, *part.* des Vorigen.**

**INVIATO**, *m.* ein Abgesandter.  
**INVIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Beforger,  
 Anordner — in.  
**INVIDENDO**, *gerundio*, zu beneiden, beneidend:  
 worth: Crudele amore al mio stato invidendo. *ORL.*  
*FR. 6. 7.*  
**INVIDENTE**, *part. att.* beneidend.  
**INVIDERE**, *v. a.* *Voce lat. V.* Invidiare.  
**INVIDIA**, *f.* der Neid.  
*§.* Invidia vile, rabbiosa, maligna, cieca, pessi-  
 ma, misera, amara, infame, pallida, ein fleischlicher,  
 grimziger, böshafter, blinder, böser, elender, bitter,  
 schändlicher, blaffer Neid.  
*§.* Avere, Portare invidia ad uno, Jemanden be-  
 neiden; ihm abgünstig, mißgünstig sein.  
*§.* Crepar d'invidia, vor Neid verfallen.  
*§.* Eccitare [Suscitare] l'invidia di tutti, Jeder-  
 manns Neid erregen.  
*§.* Far invidia ad uno, bei Einem Neid erwecken;  
 Einem neidisch machen.  
*§.* Ecco un vino del paese, che fa invidia a quel  
 del Reno, da ist ein Landwein, der es dem Rheinwein  
 gubothut.  
*§.* L'invidia fa ad altri la fossa, ed essa vi casca  
 dentro, der Neid bereitet Andern die Grube, und fällt  
 selbst hinein.  
*§.* Ne fiamma senza fumo, nè virtù senza invidia,  
 keine Flamme ohne Rauch, keine Tugend ohne Neid; der  
 Neid verfolgt das Verdienst.  
*§.* L'invidia nasce nelle corti, e muore nello spe-  
 dale, der Neid wird am Hofe geboren und stirbt im  
 Spital; der Neid findet sich bei den Vornehmen und bei  
 den Geringen.  
*§.* La miseria manca d'invidia, die Armuth wird  
 nicht beneidet.  
*§.* Far qualche cosa per mera invidia, Etwas aus  
 reinem Neide thun.  
*§.* Invidia, für Indivia, die Envidia, (Pflanze) *Mo-  
 do basso.*  
**INVIDIABILE**, *agg.* beneidenswerth; *it.* ermußigt.  
**INVIDIARE**, *v. a.* neiden, beneiden; *it.* mißgönnen.  
*It. v. n. p.* Invidiarsi con alcuno, sich in einem  
 Wettstreit mit Einem einlassen, Einem Etwas streitig  
 machen, sein Nebenbuhler sein.  
**INVIDIATISSIMO**, *part. superl. d'Invidiato*,  
 sehr beneidet, von Allen beneidet.  
**INVIDIATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* *It. Prov.* Meglio invidiato che compassionato,  
 besser beneidet, als bemitleidet; besser Neider, als Mit-  
 leider.  
**INVIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Neider  
 — in.  
**INVIDIETTA**, *f.* ein kleiner Neid; *it.* eine kleine  
 Mißgunst.  
**INVIDIOSAMENTE**, *adv.* [Con invidia] neidisch,  
 aus Neid, voll Neid, mißgünstig.  
**INVIDIOSO**, *agg.* neidisch; *it.* mißgün-  
**INVIDO**, *Voce poet.* } stig.  
*§.* Fortuna invidiosa, das neidische Geschick.  
**INVIDISSIMO**, *agg. superl. d'Invidio*, sehr nei-  
 dish, äußerst mißgünstig.  
**INVIETARE**, *v. n.* [Divenir vieto] müssen,  
**INVIETIRE**, *v. n.* } müßig werden; *it.* verderben.  
*§.* *Prov.* Quanto più si tiene [sta] la carne in  
 casa tanto più invietta, Mädchen muß man jung ver-  
 heirathen, sonst kommen sie ins alte Register.  
**INVIETATO**, *part.* des Vorigen.  
**INVIETITO**, *part.* des Vorigen.  
**\*INVEIOLE**, *agg.* [Spedibile] versendbar, ver-  
 schickbar (das sich schicken läßt).  
**INVIIGILANTE**, *part. att.* [Che invigila] wachsam,  
 der wachsam ist.  
**INVIIGILARE**, *v. n.* (über Etwas) wachen, Auf-  
 siche haben.  
*§.* Invigilar agli andamenti d'uno, auf Jemandes  
 Thun und Lassen wachen, ein wachames Auge haben.  
*§.* Invigilar a' proprii gusti ed interessi, nur auf  
 seinen Nezen und Vergnügen bedacht sein.  
**INVIIGLIACCHIRE**, *v. a.* feigherzig machen.  
**INVIGORIRE**, *v. a.* [Inanimire, Confortare]  
 stärken, aufmuntern, beleben.  
*§.* *v. n.* Für Pigliar vigore, munter, lebhaft werden;  
 sich erholen.  
**INVIGORITO**, *part.* des Vorigen.  
**INVILARE**, *v. a.* [Avere a vile] betachten, ge-  
 ringschätzen.  
**INVILIRE**, *v. a.* [Tor l'animo, Impaurire]  
 jaghaft, fleinnüthig machen.



§. *v. n.* zaghaft, fleinnüthig werden.  
 §. La grand'abbondanza fa invilire le merci, der große Ueberfluß macht die Waaren werthlos.  
 INVILITO, *part.* des Vorigen.  
 INVILLANIRE, *v. n.* zum Bauer, häuerisch werden; it. räpelselt werden.  
 INVILLANITO, *part.* des Vorigen.  
 INVILUPPARE, *v. a.* [Aviluppare, Involgere] einwickeln, unwickeln; einschlagen.  
 §. Für Intrigare, Confondere, betwickeln, betwirren.  
 §. *v. n. p.* Invilupparsi, sich betwirren, sich betwickeln.  
 INVILUPPATAMENTE, *adv.* betwickelt, auf eine betwickelte Art.  
 INVILUPPATISSIMO, *part. superl. d' Inviluppo*, höchst betwickelt.  
 INVILUPPATO, *part. d' Inviluppare, V.*  
 INVILUPPO, *m.* der Umschlag, der Einschlag; it. das Padet.  
 §. *Fig.* Für Intrigo, die Betwickelung.  
 It. *T. di Fortif.* Für Conserva, Controguardia, der Wall.  
 INVIMINARE, *v. a. T. degli Idraul.* Taschinen legen.  
 INVINCIBILE, *agg.* unüberwindlich.  
 INVINCIBILITÀ, *f.* die Unüberwindlichkeit.  
 INVINCIBILMENTE, *adv.* unüberwindlich; unüberwindlicher Weise.  
 INVINCIDIRE, *v. a.* [Render floscio, vincto] weich, schlaff machen.  
 §. *v. n.* Für Divenir vizzo, weidlich, schlaff werden.  
 INVIO, *m.* die Sendung; it. die Richtung.  
 §. Für Avviamento, die Weisung.  
 INVIOLABILE, *agg.* [Irrefragabile] unzerseßlich, unzerbrüchlich.  
 INVIOLABILISSIMAMENTE, *adv. superl. di Invio* labilmente, ganz unzerseßlich, unzerbrüchlich.  
 INVIOLABILISSIMO, *agg. superl. d' Invio* labile, ganz unzerseßlich, unzerbrüchlich.  
 INVIOLABILMENTE, } *adv.* unzerseßlich, unzerbrüchlich.  
 INVIOLATAMENTE, } zerbrüchlich.  
 INVIOLOTO, *agg.* [Incorrotto, Puro] unzerseßt, unzerfetzt.  
 §. Für Immacolato, unbesetzt, rein.  
 INVIOLENTO, *agg.* [Mite] sanft, nicht gewaltsam.  
 INVIPERARE, } *v. n.* und Inviperirsi, *Fig. v.*  
 INVIPERIRE, } *n. p.* grimmig, giftig (wie eine Schlange) werden.  
 INVIPERATO, } *part.* des Vorigen.  
 INVIPERITO, }  
 \*INVIRONARE, *v. a.* üßl. Circondare, *V.*  
 INVISCARE, } *v. a. V.* Invescare.  
 INVISCIARE, }  
 INVISCATO, *part.* des Vorigen.  
 INVISCERARE, } *v. n. p.* [Internarsi] hinein:  
 INVISCERARSI, } dringen; ins Innere dringen.  
 INVISCERATO, *agg.* mit der Natur verwahrt, angeboren.  
 INVISCHIAMENTO, *m.* das Haften, Kleben; bleiben (auf dem Vogelkain).  
 INVISCIDIMENTO, *m.* die Verschleimung.  
 INVISCIDIRE, *v. n.* [Inspessarsi] sich verschleimen; schleimig, dick werden.  
 INVISCIDITO, *part.* des Vorigen.  
 INVISIBILE, *agg.* unsichtbar, unsichtlich.  
 INVISIBILITÀ, [poet. INVISIBILITADE, INVISIBILITATE] *f.* die Unsichtbarkeit.  
 \*INVISIBILEMENTE, } *adv.* unsichtbar; unsichtbar:  
 INVISIBILMENTE, } ter Weise.  
 INVITAMENTO, *m.* } [Invito] die Einladung.  
 \*INVITANZA, *f.*  
 INVITANTE, *part. att.* einladend.  
 It. *m.* der Einladende.  
 INVITARE, *v. a.* einladen, auffordern.  
 §. Invitar uno a pranzo, a cena, alla festa, alle nozze, Jemanden zum Mittagessen, zum Abendessen, zu einer Festlichkeit, zur Hochzeit einladen, bitten.  
 §. Invitare, für Attirare, Allettare, anlocken, reizen.  
 §. Für Instigare, anreizen.  
 §. Invitar uno a qualche scelleraggine, Jemanden zu einem Laster, Verbrechen anreizen, versuchen.  
 §. Questa cosa m'invita a piangere, a ridere, dieß bringt mich zum Weinen, Lachen.  
 §. Questo cibo m'invita a mangiare, diese Speise macht mich Geküß.  
 §. Questi libri ec. invitano alle lascivie, diese Bücher u. dgl. reizen zur Unkeuschheit, erwecken böse Gelüste.

*S. Invitar una dama a ballare, eine Dame zum Tanze auffordern.*  
*S. T. di Giuoco. Invitar danari, bieten; sehen.*  
*S. Invitar il resto, (einen Rest (den man vor sich hat) bieten; sehen.*  
*S. Invitar di falso, auf schlechte Karten viel bieten (um den Gegner zu täuschen).*  
*S. T. Forense, Invitare ad una successione, die Erben aufsuchen.*  
*It. T. delle Arti, (S)chrauben, einschrauben, festschrauben, anschrauben.*  
*S. Invitare una madre rite, un dado, un pezzo di metallo, eine Schraubenmutter, ein Stück Metall mit Gewinden versehen.*  
*S. v. n. p. Invitarsi, für Incitarsi, einander auffordern, Muth einsprechen.*  
*\*INVITATA, f. übl. Invito, V.*  
*INVITATIVO, agg. [Allettativo] anlockend, reizend.*  
*INVITATO, part. d' Invitare, V.*  
*It. schraubenförmig, mit Schraubengewinden. It. angeschraubt, eingeschraubt.*  
*S. m. Für Convitato, der Gast.*  
*INVITATORE, m. -trice, f. der, die Einlader, Bitter — in.*  
*INVITATORIO, m. T. di Liturg. der Anfang des Kirchengesangs, eines Psalmes; it. der Ermunterungsgesang.*  
*\*INVITATÙRA, f. übl. Invito, V.*  
*\*INVITAZIONE, f. übl. Invito, V.*  
*INVITEVOLE, agg. [Attraente] lockend, reizend.*  
*INVITO, m. die Einladung.*  
*S. Far un cortese invito ad uno, Jemanden höflich einladen, freundlich auffordern.*  
*S. Un invito solenne, eine feierliche, förmliche Einladung.*  
*S. Accettar l' invito, die Einladung annehmen, die der Andere im Spielen geboten hat.*  
*S. Questi non sono che inviti al male, das sind nur Lockungen zum Bösen.*  
*S. Invito, T. di Giuoco, der Satz, das Ausgebot, Gebot.*  
*S. Far invito nel giuoco, im Spielen bieten.*  
*S. Tener l' invito, den Satz halten.*  
*T. d' Arch. der Auftritt (an der Treppe, vorn am Hause).*  
*INVITO, agg. Voce lat. [Di mala voglia] ungerne, wider Willen; it. genöthigt: Dal mio cospetto invito si partiva.*  
*INVITAMENTE, avv. unbefiegt, unüberwunden.*  
*It. tapfer, unterjagt.*  
*INVITTO, agg. unüberwunden, unbefiegt. It. tapfer.*  
*S. Für Generoso, Intrepido, V.*  
*\*INVIZIARE, v. a. [Corrompere] verderben, ansteden.*  
*S. v. n. verderben, schlecht werden; it. böse Gewohnheiten annehmen.*  
*INVIZIATO, part. des Vorigen.*  
*INVIZZIRE (tsi), v. n. [Divenir vizzo] verwellen.*  
*INVOCABILE, agg. anrufbar, den man anrufen kann.*  
*INVOCARE, v. a. anrufen.*  
*S. Für Chiamare in ajuto, zu Hilfe rufen.*  
*S. Invocar Iddio, i Santi, Gott, die Heiligen anrufen.*  
*S. Invocar gli spiriti, i demonj, die Geister, die Teufel anrufen, beschwören.*  
*S. Invocar il braccio secolare, die weltliche Obrigkeit (einen geistlichen Uebelthäter zu strafen) anrufen.*  
*INVOCATIVO, agg. anrufend.*  
*INVOCATO, part. des Vorigen.*  
*INVOCATORE, m. -trice, f. der, die Anrufer — in; der, die anruft.*  
*INVOCATORIAMENTE, avv. anrufend, anredend.*  
*INVOCATORIO, agg. anrufend, anredend.*  
*INVOCAZIONE, f. die Anrufung; it. die Anrufung.*  
*INVÖGLIA, f. die Paßleinwand, das Paßtuch; it. der Umschlag.*  
*INVÖGLIAMENTO, m. [Invagliamento] die Lust, die Verliebtheit.*  
*INVÖGLIARE, v. a. [Indur voglia, desiderio] reizen, Lust machen, erwecken; it. den Mund wässerig machen.*  
*S. v. n. p. Invogliarsi, Lust bekommen.*  
*S. Invogliare, für Involtare, Imballare, V.*  
*INVÖGLIATO, part. des Vorigen.*  
*It. Für Bramoso, lüßern, begierig; it. eingenommen.*

*§. Für Involto, einschlagen, eingepack.*  
**INVOLGLIO**, *m. V.* Involto.  
**INVOLGUZZO** (*tsa*), *m.* [Fagottino, Picciolo involto] ein Päckchen.  
**INVOLARE**, *v. a.* [Rapire] entwenden, stehlen, wegnehmen.  
*§. v. n. p.* Involarsi, sich entziehen, sich davonmachen, sich fortstehlen.  
*§. Für Dileguarsi, verschwinden.*  
**INVOLATO**, *part.* des Vorigen.  
**INVOLATORE**, *m. -trice, f.* [Rubatore] der Dieb, Spitzbube, die Diebin, Spitzbubin.  
**INVOLGERE**, *v. a.* [Ravvolgere] einschlagen, einwickeln.  
*§. Fig.* Für Comprendere, umfassen, begreifen, enthalten: Questa voce involge varj sensi.  
*§. v. n. p.* Involgersi, sich einwickeln, sich einhüllen.  
**INVOLGIMENTO**, *m.* [Ravvolgimento] das Einwickeln.  
*§. Fig.* Involgimento di parole, ein tanges Geschwätz.  
**INVOLIO**, *m.* [Furto] der Diebstahl.  
**INVOLONTARIAMENTE**, *adv.* unfreiwillig.  
*§. Für Di mala voglia, Mal volontieri, wider Willen, ungern.*  
**\*INVOLONTARIO**, *m.* Für Azione involontaria, eine unfreiwillige Handlung.  
**INVOLONTARIO**, *agg.* unfreiwillig, ungern; it. gezwungen, unvorsichtig.  
**INVOLPARE**, *v. n.* brandig werden; den Brand bekommen (vom Getreide).  
**INVOLPIRE**, *v. n.* schlau, listig (wie ein Fuchs) werden.  
**INVOLTARE**, *v. a.* [Ravvolgere] einschlagen, einwickeln. *It. V.* Voltare.  
**INVOLTIGLIATO**, *agg.* eingewickelt, zusammengewickelt, zusammengerollt.  
**INVOLTINO**, *m. dim. di Involto*, ein Päckchen, kleiner Ballen.  
**INVOLTO**, *m.* ein Pack, Päckel.  
**INVOLTO**, *part. di Involvere, V.*  
*It. Esser involto in mille fastidj*, in tausend verdrüssliche Hände verwickelt sein.  
**INVOLTURA**, *f.* [Aggiramento] der Umschweif (im Reden).  
**INVOLÜCRO**, *m. T. de' Bot.* die Hülle, der Um-schlag (an den Blumen, besonders der Schimpf-pflanzen).  
*It. die Kapfel, das Samengehäuse.*  
*§. Für Invoglio, V.*  
**INVOLUPPARE**, *v. a.* übt. Involuppare, *V.*  
**INVOLVENTE**, *part. att.* einwickelnd, verwickelnd.  
**INVOLVERE**, *v. a.* [Involgere] einwickeln.  
**INVOLVIMENTO**, *m.* [Involgimento] die Einwickelung, das Einschlagen.  
*§. Fig.* Für Aggiramento, Malizia, die Tücke, die List.  
**INVOLUTARE**, *v. a.* [Ravvolgere] einwickeln.  
**\*INVOLUTATO**, *part.* des Vorigen.  
**INVOLÜTO**, *part.* von Involvere, einschlagen, eingehüllt.  
**INVOLUZIONE**, *f.* übt. Involgimento, *V.*  
**INVULNERABILE**, *agg.* undurchwundbar, un-verwundlich.  
**INZACCHERARE** (*tsa*), *v. a.* [Infangare] mit Roth bespreizen.  
*§. Fig.* Für Avviluppare, (in Etwas Semanden) verstricken, verwickeln.  
**INZACCHERATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**INZAFARDARE** (*dsa*), *v. a.* übt. Inzavardare, *V.*  
**INZAFFATO** (*dsa*), *agg.* [Stivato, Zeppo] voll, gedrückt voll.  
**INZAFFIRARE** (*dsa*), *v. a.* mit Saphiren schmükken, besetzen.  
*§. v. n. p.* Inzaffirarsi, sich mit Saphiren schmücken, jieren.  
**INZAMPAGLIATO** (*tsa*), *agg.* [Intrigato, Imbrogliato] verwickelt, verlegen, verwirrt.  
**INZAMPOGNARE** (*tsa*), *v. a.* [Infinoocchiare, Far cornamusa] (Semanden Etwas) aufheften, weiß-machen, vorführen.  
**INZAVARDARE** (*dsa*), *v. a.* beschmieren, be-schmugen.  
*§. Inzavardarsi, v. n. p.* sich beschmieren, sich schmutzig machen, sich beschmugen.  
**INZAVARDATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**INZEPPAMENTO** (*tsa*), *m.* [Intrusione per forza] die Eindrängung, Hineingewängung.  
**INZEPPARE** (*tsa*), *v. a.* [Intrudere a forza] hineindrängen, aufzustecken.



§. Für Premere, Calcare, zusammentreten, nieder-  
treten (Aufschubstufen).

**INZIBETTARE** (*dsi*), v. a. mit Zibeth durch-  
räuchern.

**INZIBETTATO** (*dsi*), part. des Vorigen. It. Zi-  
bethgeruch habend.

**INZIFFERATO** (*dsi*), agg. in Ziffern geschrieben.

**INZIGAGIONE** (*dsi*), f. } übl. Instigazione,

**INZIGAMENTO** (*dsi*), m. } V.

**INZIGARE** (*dsi*) v. a. } übl. Instigare, Insti-

**INZIGATO** (*dsi*), part. } gato, V.

**INZIMINO** (*dsi*), m. [Zimino] eine Brühe (von

Wein, Rorbeten, Rosmarin und andern Gewürzen).

**INZIPILLARE** (*dsi*), v. a. [Instigare, Stimola-  
re] antreiben, anregen.

**INZOCOLATO** (*tsu*), agg. mit Holschuhlen,  
Alogshuben angethan.

**INZOLFARE** (*tsu*), v. a. schwefeln.

**INZOTICHIRE** (*dso*), v. n. ungeschliffen, grob  
werden.

§. Für Inaspreire, (von Sachen) rauber werden.

**INZUCCHERARE** (*tsu*), v. a. zuckern, überzuckern.

**INZUCCHERATAMENTE** (*tsu*), avv. zuckersüß,

benig.

**INZUCCHERATO** (*tsu*), part. des Vorigen.

It. Fig. Parole inzuccherate, süße, schmeichelhafte  
Worte.

**INZUPPABILE** (*tsu*), agg. einbrechbar, einweichbar.

**INZUPPAMENTO** (*tsu*), m. die Einweichung, die

Eintränkung; it. die Einfaugung, die Eingiehung (der

Feuchtigkeit).

**INZUPPARE** (*tsu*), v. a. [Imbevare] einweichen,  
durchweichen lassen, eintränken.

§. v. n. p. Inzupparsi, sich mit Feuchtigkeit durch-  
ziehen, durchweichen.

**INZUPPATO** (*tsu*), part. des Vorigen.

It. getränkt.

**IO**, pron. pers. ich.

§. Sou' io, ich bin es.

§. I' statt Io: I' non so ben ridir eo.

**IPALLAGE**, f. Fig. gram. die verkehrte Wortstel-  
lung; it. die Vertauschung des Objekts im Satze.

**IPECACUANA**, f. T. de' Bot. die Ipecacuana,

**IPECAQUANA**, f. Brechwurzel, Ruhrwurzel.

**IPECOO**, m. T. de' Bot. [Cumino cornuto] der

Hornkamm, die Lappenblume.

**IPERBÁTICO**, agg. hyperbatisch.

**IPERBANO**, m. Fig. gram. e relt. die Veres-  
zung; it. die Trennung zusammengehörender Wörter.

**IPÉRBOLA**, f. T. di Rett. die Hyperbel, die

**IPÉRBOLE**, f. Uebertreibung.

§. T. di Geom. die Hyperbel (Linie, welche der

schiefe Kegelschnitt an seiner Peripherie bildet).

**IPERBOLEGGIAMENTO**, m. die Uebertreibung

(in der Rede).

**IPERBOLEGGIARE**, v. a. [Esagerare] über-  
treiben, hyperbolisch reden.

**IPERBOLEGGIATORE**, m. der Uebertreiber (im

Reden).

**IPERBOLICAMENTE**, avv. [Esageratamente] hyper-  
bolisch, übertreibend.

**IPERBOLICO**, } agg. It. hyperbolisch, übertreibend.

**IPÉRBOLO**, } T. di Geom. zum Kegelschnitte

gehörig.

**IPERBOLITÀ**, f. die Uebertreibung, Vergröße-  
rung.

**IPERBOLONE**, m. die übermäßige Vergrößerung

(durch Worte), Uebertreibung.

**IPERBÓREO**, agg. Voce poet. [Settentriale] nör-  
dlich, vom äußersten Norden.

**IPERCATÁRSI**, f. T. de' Med. eine zu starke

Außerung.

**IPÉRCRISE**, f. T. de' Med. eine zu heftige Krise.

**IPERDULIA**, f. Voce greca [Il culto dovuto

a Maria Vergine] die Verehrung der Mutter Gottes.

**IPÉRICO**, } m. T. de' Bot. [Pilatros] das So-

**IPÉRICON**, } fannidtraut.

**IPERMETRO**, agg. T. di Poet. Verso iper-  
metro, ein überzähliger Vers (der am Ende eine über-  
flüssige Silbe hat).

**IPERSACOSI**, f. T. di Chir. Fleischwuchst.

**IPERSTENA**, f. T. de' Nat. Labrador, Horn-  
blende.

**IPERSTENIA**, f. T. de' Med. die Hypersthenie.

**IPÉTRO**, m. T. d' Antich. der oben ganz offene

Tempel, oder ein solches Gebäude (überhaupt bei den

Älten).

**IPOCAUSTO**, m. Voce greca T. d' Antich.

der Ofen zur Heizung der Badeslube; it. ein Zimmer,  
das von unten geheizt wird, ein Badezimmer.

**\*IPÓCHE**, f. übl. Vangajola, V.

**IPOCISTIDE**, f. [Imbrentina] ein Wurzelsprosse

(des Eisenbüschels).

**IPOCONDRI**, m. plur. V. Ipocondro.

**IPOCONDRIA**, f. die Miltsucht, die Hypochondrie.

**IPOCONDRIACARSI**, v. n. p. Voce scherz.

[Darsi all' ipocondria] hypochondrisch werden.

**IPOCONDRIACO**, agg. miltsüchtig, hypochondrisch,

die Hypochondrie betreffend.

**IPOCONDRIACO**, agg. der hypochondrisch, miltsü-  
chtig ist; der Hypochondrist, Miltsüchtige.

§. Fig. verdrüsslich, wunderlich.

**IPOCONDRO**, m. T. degli Anat. die Weiche,

Dünnung; die Leber- und Milsggend.

**IPOCRATERIFORME**, agg. T. de' Bot. prä-  
sentiretellerförmig: Corolla ipocrateriforme.

**IPOGRESIA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRISIA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOCRITA**, } f. die Heuchelei, Scheinheiligkeit,

**IPOTÉTICO**, agg. [Suppositivo] hypothetisch,  
angenommen.

**IPOTIPOSI**, f. T. de' Rett. die anschauliche Dar-  
stellung, Veranschaulichung.

**IPPAGRO**, m. eine Art unblühendes Pferd.

**IPPEMOLGO**, m. Voce greca [Mugnitore] der  
Meiler.

**IPPIATRICA**, f. Voce greca, übl. Veterina-  
ria, V.

**IPPOBOSCA**, f. die Lauffliege, fliegende Laub.

**IPPOCAMPO**, m. T. de' Nat. das Seeperdchen,  
die Seeperle (ein Fisch).

**IPPOCASTANO**, m. die Koffkastanie.

**IPPOCENTAURO**, m. ein Centaur (fabelhaftes  
Geschöpf, halb Mensch, halb Pferd).

**IPPOCRASSO**, m. der Hypocras, Gewürzwein.

**IPPOCRATICO**, agg. hippocratisch (von Sipo-  
crates).

§. Faccia ipocratica, das hippocratische Gesicht, ein  
scheidenähnliches Ansehen (gewöhnlich ein Zeichen des nahen  
Todes und schon vom Hypocras beschrieben).

**IPPOCRATISMO**, m. die Lehre des Hippocrates.

**IPPODROMO**, m. die Rennbahn (zu Pferde und  
Wagenrennen).

**IPPOFALAE**, m. T. de' Bot. der Sanddorn, Wei-  
dendorn, der europäische Sanddorn.

**IPPOGLÓSSA**, f. } T. de' Bot. [Bislingua,

**IPPOGLÓSSO**, m. } Bonifacia] das Zungenblatt,  
Mäufedorn, das Waldglöckchen.

**IPPOGRIFO**, m. der Hippogriff (ein erdichtetes  
Thier, halb Pferd und halb Greif).

**IPPOMANE**, m. der Brunstkeim, die Hitze (von  
Stuten). It. die Nachgeburat (der Pferde).

**IPPOMANE**, f. T. de' Feter. die Pferdewur-  
zel, das Pferdewurzel (ein jünger Körper zwischen  
dem Schaf und dem Harnsäure, der mit der Geburt  
des Füllens herabsteigt); die Nachgeburat der Pferde.

**IPPOMETRO**, m. ein Maßstab, Pferde zu messen.

**IPPOTAMO**, m. T. de' Nat. das Flusspferd,

**IPPOTAMO**, } Hippferd.

**IPPOPURIDE**, f. T. de' Bot. das Rannkraut,  
der Schachtelhalm.

**IPPOSILINO**, m. V. Levistico.

**IPSILONNE**, f. [Epsilonne] das Epsilon.

**IPSO FACTO**, avv. Voce lat. auf der Stelle,  
durch die That selbst. It. selbst gemacht, geschehen.

**IPOMETRIA**, f. die Lehre der Höhenmessung.

**IRA**, f. [Collera, Sdegno] der Zorn.

§. Ira crudele, rabbiosa, cieca, impetuosa, gran-  
de, subita, fiera, violenta, giusta, formidabile, eine  
grausame, grimme, blinde, ungestüme, große, jähe,  
plötzliche, wilde, heftige Wuth, ein gerechter, schrecklicher  
Zorn.

§. Accieato, Trasportato dall'ira, vom Zorne ver-  
blendet, eingenommen, hingestrichen.

§. Convertir l'ira in rabbia, den Zorn in Wuth  
verwandeln, vom Zorne zur Wuth übergehen.

§. Prov. Ira senza forza, subito si smorza, Zorn  
ohne Kraft ist von kurzer Dauer.

**IRACONDAMÉTE**, avv. aus Zorn, jähig.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die Zornung.

**IRACONDIA**, f. der Zöbner, die



**IRE**, *v. n. Voce poet.* (Andare) gehen (So Ire nur ite, iremo ito und ito gebräuchlich).

§. Se n'è ito, er ist fortgegangen.

§. È ito, es ist verloren. *It. V.* alle Bedeutungen von Andare.

**IRENE**, *f.* eine Art Weintrauben.

**IREOS**, *f.* (Ghiaggiuolo) die Schwertlilie.

**IRI**, *f.* der Regenbogen.

**IRIDE**, *f.* der Regenbogen.

§. *T. degli Anat. Per simil.* die Regenbogenhaut (der Ring im Auge).

§. *T. de' Nat. ant.* Iside nera, der Trübsinn, Regenbogenstein.

*It. V.* Ireos.

**IRIDATO**, *agg. T. de' Nat.* regenbogenfarbig, schillernd: *Pietra iridata.*

§. Quarzo iridato, der Schillerquarz.

**IRIDIO**, *m. T. de' Nat.* das Iridium (neu entdecktes Metall).

**IRIDITIDE**, *f. T. de' Med.* die Entzündung der Regenbogenhaut.

**IRINO**, *agg. T. Farm.* Olio irino, Weizenöl, Weizenweizenöl.

**IRONDINE**, *f. V.* Rondine.

**IRONIA**, *f.* die Ironie, der schalkhafte Ernst, der spöttische Ausdruck, die Spotterei.

§. Per ironia, *adv.* aus Spott, spöttisch, ironisch.

**IRONICAMENTE**, *adv.* ironisch, spöttisch, spottweise, aus Spott.

**IRONICO**, *agg.* ironisch, spöttisch; *it.* höhnisch.

**\*IROSAMENTE**, *adv.* übl. Adiratamente, *V.*

**\*IROSO**, *agg.* übl. Iracondo, *V.*

**IRABBIOSITO**, *agg.* erzürnt, ergrimmt.

**IRRACONTABILE**, *agg.* (Inenarrabile) unersäglich, unerschätlich.

**IRRADIAMENTO**, *m.* das Strahlen.

**IRRADIANTE**, *part. att.* strahlend, Strahlen werfend.

**IRRADIARE**, *v. n.* (Raggiare) strahlen, Strahlen werfen.

§. *v. a.* Für Rischiarare, Illuminare, durchstrahlen, erleuchten.

§. *It. T. de' Med.* sich ausbreiten, verbreiten (von den Nerven und dem Nervenkeis).

**IRRADIATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Für Raggiato, Radiante, strahlend, strahlig; *it.* glänzend.

**IRRADIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die strahlt, durchstrahlt.

**IRRADIAZIONE**, *f.* die Strahlung, Bestrahlung, Durchstrahlung.

*It. T. de' Med.* die Ausbreitung, Verbreitung (der Nerven und des Nervenkeis).

**IRRADICABILE**, *agg.* unausrottbar, unvertilgbar.

**IRRAFFRENABILE**, *agg. V.* Irrefrenabile.

**IRRAGGIAMENTO**, *m.* das Strahlen.

**IRRAGGIARE**, *v. n.* *V.* Irradiare, *ec.*

**IRRAGGIATO**, *part.* *V.* Irradiare, *ec.*

**IRRAGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die bestrahlt, erleuchtet.

**IRRAGIONABILE**, *agg.* unvernünftig.

**IRRAGIONEVOLE**, *agg.* unvernünftig.

**IRRAGIONEVOLMENTE**, *adv.* unvernünftig, auf eine unvernünftige Art.

**IRRAZIONABILE**, *agg. V.* Irragionevole.

**IRRAZIONABILISSIMO**, *agg. superl. d'* Irragionevole, ganz unvernünftig.

**IRRAZIONABILITÀ**, *f.* die Vernunftlosigkeit, die Unvernunft.

**IRRAZIONABILMENTE**, *adv.* (Irragionevolmente) unvernünftig, unvernünftiger Weise.

**IRRAZIONALE**, *agg.* unvernünftig.

§. *T. di Geom.* Proporzioe irrazionale, das irrationale Verhältniß.

§. Numero irrazionale, eine Irrationalzahl, eingebildete Zahl.

**IRRECONCILIABILE**, *agg.* unversöhnlich, unversöhnbar.

**IRRECONCILIABILITÀ**, *f.* die Unversöhnlichkeit, Unversöhnbarkeit.

**IRRECONCILIABILMENTE**, *adv.* unversöhnlich.

**IRRECONOSCIBILE**, *agg.* (Da non conoscersi) unerkennbar.

**IRRECONOSCIBILITÀ**, *f.* die Unkenntlichkeit, Unkenntbarkeit.

**IRRECONOSCIBILMENTE**, *adv.* unkenntlich, unkenntbar, nicht wieder zu erkennen.

**IRRECUPERABILE**, *agg.* unerlangbar, unerreichbar, das nicht mehr erlangt werden kann; *it.* unersehlich.

§. Danno irrecuperabile, ein unersehlicher Schaden.

**IRREDIMIBILE**, *agg.* uncinlösbar, das nicht wieder eingelöst werden kann.

**IRREDIMIBILITÀ**, *f.* die Uncinlösbarkeit.

**IRREDIMIBILMENTE**, *adv.* uncinlösbar.

**IRREDUTTIBILE**, *agg.* das in keine einfachere Form gebracht werden kann.

**IRREFRAGABILE**, *agg.* unwiderstehlich, unüberleglich, unüberwältig.

**IRREFRAGABILMENTE**, *adv.* unwiderstehlich, unüberwältig.

**IRREFRANGIBILE**, *agg. V.* Irrefragabile.

**IRREFRENABILE**, *agg.* unbeherrschbar; *it.* unbändig.

**IRREGOLARE**, *agg.* unregelmäßig, regellos; *it.* ungleichförmig.

§. Diventar irregolare, *T. di Giur. Can.* wegen eines Vergehens zu einem geistlichen Amte unfähig werden.

§. *T. di Gram.* Verbo irregolare, ein unregelmäßiges Zeitwort.

§. *T. di Mat.* unregelmäßig, ungleichförmig, ungleichförmig.

**IRREGOLARMENTE**, *adv.* unregelmäßig.

§. Una fortezza fabbricata irregolarmente, eine unregelmäßig gebaute Festung.

**IRREGOLARITÀ**, *f.* die Unregelmäßigkeit.

§. *T. di Giur. Can.* die selbst verschuldete Unfähigkeit zum geistlichen Amte.

§. Cascare (Incorrere) in irregolarità, unfähig zum geistlichen Amte werden.

**IRREGOLATAMENTE**, *adv.* unregelmäßig.

**IRREGOLATO**, *agg.* (Sregolato) unordentlich.

**IRRELEVANTE**, *agg.* unerheblich, unwichtig.

**IRRELIGIONE**, *f.* der Unglaube, die Religiosität.

**IRRELIGIOSAMENTE**, *adv.* ohne Religion, rucklos, rucklos.

**IRRELIGIOSITÀ**, *f.* die Freidenkerei, Religionsverachtung, Freireligiosität.

**IRRELIGIOSO**, *agg.* irreligiös, den Vorschriften der Religion zuwider, ohne Religion; gottlos, nicht gottfürchtig.

**IRRENEABILE**, *agg.* [Che non può più tornar indietro] das keine Rückkehr zuläßt.

**IRREMEDIABILE**, *agg.* [Irremediabile] unheilbar.

**IRREMEDIABILITÀ**, *f.* die Unheilbarkeit.

**IRREMEDIABILMENTE**, *adv.* unheilbar, unheilbar.

**IRREMEDIABILE**, *agg. V.* Irremediabile.

**IRREMISSIBILE**, *agg.* unerläßlich, unverzeihlich.

**IRREMISSIBILMENTE**, *adv.* ohne Erlassung, ohne Hoffnung der Vergebung.

**IRREMUNERABILE**, *agg.* [Irremunerabile] unvergütlich, was nicht belohnt werden kann.

**IRREMUNERABILMENTE**, *adv.* unbelohnbar, unvergütlich.

**IRREMUNERATO**, *agg.* unbelohnt, unvergütet.

**IRREMUNERAZIONE**, *f.* die Nichtbelohnung, Nichtvergütung.

**IRREPARABILE**, *agg. V.* Irreparabile.

**IRREPARABILITÀ**, *f.* die Unersetzlichkeit.

**IRREPARABILMENTE**, *adv.* unersetzlich.

**IRREPERIBILE**, *agg.* unfindbar, nicht zu finden, nicht aufzutreiben.

§. Questo libro è divenuto irreperibile, dieses Buch ist gar nicht mehr zu haben, findet man nirgend, ist nicht aufzutreiben.

**IRREPERIBILITÀ**, *f.* die Unfindbarkeit, große Seltenheit.

**IRREPERIBILMENTE**, *adv.* unfindbar, nicht zu finden, nicht aufzutreiben.

**IRREPETIBILE**, *agg.* unwiederholbar; *it.* unwiederbringlich.

**IRREPETIBILITÀ**, *f.* die Unwiederholbarkeit; Unwiederbringlichkeit.

**IRREPRENSIBILE**, *agg.* untadelig, tadellos, untadelhaft.

**IRREPRENSIBILITÀ**, *f.* die Untadelbarkeit, Tadellosigkeit.

**IRREPROBABLE**, *agg.* unüberwältig, untadelig, unüberwältig; *it.* unbescholten.

**IRREPROBABILMENTE**, *adv.* unüberwältig, untadelig.

**IRREPUGNABILE**, *agg.* [Inrepugnabile] unbestreitbar.

**IRREQUIETAMENTE**, *adv.* unruhig, ohne Rast, rastlos.

**IRREQUIETO**, *agg.* [Inquieto] unruhig.

**IRRESISTIBILE**, *agg.* unüberwindlich.

**IRRESISTIBILITÀ**, *f.* die Unüberwindlichkeit.

**IRRESISTIBILMENTE**, *adv.* unüberwindlich.

**IRRESOLUBILE**, *agg.* unauf lösbar, unerschließbar (von Geschwüren u. dergl.).

**IRRESOLUTO**, *agg.* unentschlossen; *it.* zweifelhaft, wankelmütig.

§. Un uomo irresoluto, ein unentschlossener, wankelmütiger Mensch.

§. Una proposizione irresoluta, ein unerörterter Satz, eine nicht gelöste Aufgabe.

**IRRESOLUZIONE**, *f.* die Unentschlossenheit.

**IRRESOLUTEZZA**, *f.* die Unentschlossenheit.

**IRRESTORABILE**, *agg.* unersetzbar (das nicht mehr hergestellt werden kann).

**IRRESTORABILMENTE**, *adv.* unersetzlich, nicht wiederherzustellen.

**IRRETAMENTO**, *m. V.* Inretamento.

**IRRETIRE**, *v. a.* mit Netzen fangen.

§. Für Pigliar con inganno, verstricken, betriegen.

**IRRETITO**, *part.* [Inretito] im Netze gefangen.

**IRRETRATTABILE**, *agg.* unrückgängig.

**IRREVERENTE**, *agg.* unehrbar.

**IRREVERENTEMENTE**, *adv.* unehrbar, gegen die Ehrerbietung.

**IRREVERENZA**, *f.* die Unehrbarkeit.

**IRREVOCABILE**, *agg.* unrückgängig.

**IRREVOCHEVOLE**, *agg.* unrückgängig.

**IRREVOCABILMENTE**, *adv.* auf eine un-

**IRREVOCHEVOLMENTE**, *adv.* widerstehliche Art, unüberwindlich.

**IRRICCHIRE**, *v. n.* *V.* Inricchire, *ec. V.*

**IRRICCHITO**, *part.* *V.* Inricchire, *ec. V.*

**IRRICORDEVOLE**, *agg.* ungedenkend.

**IRRIDERE**, *v. a.* [Deridere] belächeln, auslachen.

**IRRIFFLESSIONE**, *f.* die Nichtüberlegung, Unbedachtsamkeit.

**IRRIFFLESSIVO**, *agg.* unbedachtsam.

**IRRIFFORMABILE**, *agg.* unabänderlich.

**IRRIFFORMABILITÀ**, *f.* die Unabänderlichkeit.

**IRRIFFORMABILMENTE**, *adv.* unabänderlich.

**IRRIGAMENTO**, *m.* [Innaffiamento] die Begießung, Benetzung.

**IRRIGARE**, *v. a.* *V.* Innaffiare, Innaffiato.

**IRRIGATO**, *part.* *V.* Innaffiare, Innaffiato.

**IRRIGATORE**, *m.* der begießt, benetzt.

**IRRIGAZIONE**, *f.* die Begießung, Bässierung.

**IRRIDIDIRE**, *v. n.* *V.* Inrigidire, Inrigidire.

**IRRIDIDITO**, *part.* *V.* Inrigidire, Inrigidire.

**IRRIGIOVINIRE**, *v. n.* übl. Ringiovinire, *V.*

**IRRIGUO**, *agg.* [Che irriga] das benetzt, oder das benetzt wird.

**IRRILEVANTE**, *agg.* unerheblich.

**IRRIMEDIABILE**, *agg.* unheilbar, unheilbar.

**IRRIMEDIATAMENTE**, *adv.* auf eine unheilbare Art.

**IRRIMESSIBILE**, *agg.* unüberwindlich, unerläßlich.

**\*IRRIMUTABILE**, *agg.* [Immutabile] unveränderlich.

**IRRISIONE**, *f.* [Derisione] die Verhöhnung, Verächtlichkeit.

**IRRISOLUTEZZA** (*tra*), *f.* die Unentschlossenheit.

**IRRISOLUTO**, *agg.* [Indeciso] unschlüssig, unentschlossen.

**IRRISORE**, *m.* [Derisore] der Verächter, der Spötter; *it.* der Verhöhnner.

**IRRISARCIBILE**, *agg.* unersetzlich.

**IRRISARCIBILITÀ**, *f.* die Unersetzlichkeit.

**IRRISARCIBILMENTE**, *adv.* unersetzlich.

**IRRISIBILE**, *agg.* verachtbar, des Spottes werth, lächerlich.

**IRRISIBILITÀ**, *f.* die Lächerlichkeit, Verachtbarkeit.

**IRRISIBILMENTE**, *adv.* verachtbar, des Spottes werth.

**IRRISORIO**, *agg.* [Derisorio] spöttisch, spottend.

**IRRITAMENTO**, *m.* [Irritazione] die Unruhigung, Aufregung, die Erbitterung; *it. T. de' Med.* die Entzündung (einer Wunde).

**IRRITANTE**, *part. att.* reizend; *it.* schmerz, leidend, der machend.

**IRRITARE**, *v. a.* [Provocare, Insaprire] reizen (zum Zorn); erbittern; *it.* erregen, aufbringen.

§. Non irritarmi, reize mich nicht, bringe mich nicht auf.



§. Facile ad irritare, reizbar, leicht aufzubringen, in Zorn zu setzen.

§. It. *T. de' Med.* reizen, irritiren (die Wunden).

IRRITATIVO, *agg.* V. Irritante.

IRRITATO, *part. d' Irritare*, V.

IRRITATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufreger — in, Aufwiegler — in.

IRRITAZIONE, *f.* die Reizung, die Aufregung; it. die Erbitterung.

IRRITO, *agg.* *Forc. lat.* [Vano, Nullo] unnütz, vergeblich.

§. Un contratto irritato, ein ungültiger Vertrag.

§. Un colpo irritato, ein Fehlschlag.

IRRITRATTABILE, *agg.* unwiderruflich.

IRRITRATTABILITÀ, *f.* die Unwiderruflichkeit.

IRRITRATTABILMENTE, *adv.* unwiderruflich.

IRRITROSIRE, *v. n.* [Iritrosire] widerstehen.

flig werden.

IRRITROSITO, *part.* des Vorigen.

IRRIVELABILE, *agg.* unentwühlbar, unentdeckbar.

IRRIVELABILITÀ, *f.* die Unentwühlbarkeit.

IRRIVELABILMENTE, *adv.* unentwühlbar.

IRRIUSCIBILE, *agg.* ungetragbar, unausführbar.

IRRIUSCIBILITÀ, *f.* die Unausführbarkeit.

IRRIUSCIBILMENTE, *adv.* nicht gelingbar, unausführbar.

IRRIVERENTE, *agg.* [Iciverente] unehrlich; bittig.

IRRIVERENZA, *f.* [Iciverenza] die Unehrlichkeit; bittigkeit.

IRROGATO, *agg.* V. Insulto.

IRROGARE, *v. a.* [Inrogare, Aspergere di rugiada] behauen, mit Thau benetzen.

§. Für Bagnare, besuchten, anseuchten; it. Für Inaffiare, besprengen, begießen.

IRROGATO, *part.* des Vorigen.

IRRUGGINIRE, *v. n.* verrotten.

IRRUGGINITO, *part.* des Vorigen.

IRRUGGIADARE, *v. a.* behauen, mit Thau besetzen, V. Inruggiare.

IRRUZIONE, *f.* der Einbruch, der Einfall; it. V. Invasione.

IRSUTO, *agg.* struppig, borstig (von Haaren).

IRTO, *agg.* struppig, borstig (von Haaren).

§. Barba irsuta, ein stachelichter, struppiger Bart.

§. *T. de' Bot.* mit kurzen steifen Haaren.

IRSÜZIA, *f.* [Ispeidzezza] ein borstiges Wesen.

ISABELLA, *agg.* isabelfarbig.

§. *m.* das Isabell, die Isabelfarbe.

ISAGOGE, *f.* ein Eingang, eine Vorrede, Einleitung.

ISAGÓGICO, *agg.* einleitend, beherwortend.

\*ISANTO, *agg.* übl. Santo, V.

ISÀPO, *m.* übl. Isopo, V.

ISATIDE, *f.* *T. de' Bot.* [Guado] der Waid.

It. *m.* *T. de' Nat.* der Steinfuß, Eibfuß.

ISBACCANEGGIARE, *v.* V. Sbaccaneggiare, Sbaccellato, Shadigliamene.

ISBADIGLIAMENTO, *to*, Scabbia, Scabre ec.

[NB. Die meisten Wörter, welche mit einem S impura anfangen, können das I vor dem S des Wohllauts weglassen haben.]

ISCHÈTO, *m.* ein Eichenwald.

ISCHIÀDE, *f.* [Sciatica] das Hüftweh.

ISCHIÀDICO, *agg.* *T. d' Anat.* Vene ischiadiche, die Hüftadern, Hüftvenen.

ISCHIO, *m.* eine Art Eiche.

§. *T. d' Anat.* das Sitzbein, Gesäßbein.

ISCHIO-CAVERNOSO, *agg.* *T. d' Anat.* Muscolo ischio-cavernoso, der Musculus der männlichen Ruthe und des Kistlers.

ISCIAGUATTARE, *v. a.* V. Sciguattare.

ISCIACUARE, *v. a.* V. Sciacquare.

ISCRIVERE, *v. a.* für Inscrivere, einschreiben, aufschreiben; it. V. Scrivere.

ISCRIZIONE, *f.* [Inscrizione] die Inschrift.

ISCRUTABILE, *agg.* [Imperscrutabile] unersforschlich.

ISCRÉTICO, *agg.* *T. de' Med.* [Diuretico] harntreibend.

ISCÜRIA, *f.* *T. de' Med.* [Dissuria] die Harnverstopfung.

ISCUSAZIONE, *f.* [Scusa] die Entschuldigung.

ISDARE, *v.* V. Sdare, Sdabitare, Sdegnare, ec.

ISDEBITARE, *v.* V. Sdare, Sdabitare, Sdegnare, ec.

ISDEGNARE, *v.* V. Sdare, Sdabitare, Sdegnare, ec.

ISDRAELITA, *m.* ein altgläubiger Jude.

ISDRAELITICO, *agg.* altgläubig.

ISENTÉRICO, *agg.* *T. de' Med.* verstopft, an Verstopfungen leidend.

ISFACCENDATO, *v.* V. Sfaccendato, ec.

ISFACCIATO, *v.* V. Sfaccendato, ec.

ISFALDARE, *v.* V. Sfucinata.

ISFRUCINATA, *f.* V. Sfucinata.

ISGABBIARE, *v.* V. Sgabbiare, Sgabellare.

ISGABELLARE, *v.* V. Sgabbiare, Sgabellare.

ISGOMBRO, *agg.* [Sgombro] leer, ausgeräumt.

ISIACO, *agg.* Tavola Isiaca, die Tafel der Isis (ein berühmtes Denkmal des alten Aegyptens).

ISIDE, *f.* *T. de' Nat.* die Ebsforalle.

ISLACCIARE, *v. a.* V. Slacciare.

ISLANCIARE, *v. a.* V. Slanciare.

ISLEALE, *agg.* [Misale] unethisch, ungetreu.

ISLOGGIARE, *v. a.* V. Sloggiare.

ISMACCARE, *v. a.* V. Smaccare.

ISMAGLIARE, *v. a.* V. Smagliare.

ISMAGRARE, *v. n.* V. Smagrare.

ISNAMORARE, *v.* V. Snamorare, Snervare, ec.

ISNERVARE, *v.* V. Snamorare, Snervare, ec.

ISOCOLA, *m.* *T. rettor.* gleiche Glieder.

ISOCOLON, *m.* *T. rettor.* gleiche Glieder.

ISOCRONISMO, *m.* *T. de' Mecc.* die Gleichzeitigkeit, Gleichheit der Dauer (in den Bewegungen der Körper, z. B. die Pendelschwingungen).

ISOCRÓNO, *agg.* *T. de' Mecc.* gleichzeitig, von gleicher Zeitdauer.

ISOLA, *f.* die Insel, das Eiland.

§. Isola deserta, disabitata, rimota, boscosa, fertile, lieta, amena, eine wüste, unbewohnte, entlegene, waldige, fruchtbare, freundliche, anmuthige Insel.

ISOLANO, *m.* der Insulaner, der Inselbewohner.

ISOLANO, *agg.* eilandisch.

ISOLARE, *v. a.* frei, abgefordert stellen.

§. *T. de' Fis.* isoliren (außer Verbindung mit Elektricitätsleitern setzen).

ISOLATO, *part.* des Vorigen.

It. Casa, Luogo isolato, ein freistehendes Haus, ein abgesonderter Ort.

§. Uomo isolato, der einsam lebende Mensch.

ISOLEGGIARE, *v. n.* wie eine Insel hervortragen:

Sovra il monte egli [Polifemo] isoleggia, E rassembra un altro monte.

ISOLETTA, *f.* ein Inselchen, ein kleine Insel.

ISOLLOTTA, *f.* ein Inselchen, ein kleine Insel.

ISOMERIA, *f.* *T. d' Algebr.* Isomeria (Wegschaffung der Brüche aus Gleichungen).

ISÓNNE, *adv.* A isonne, in großem Ueberflusse.

ISOPERIMETRO, *agg.* *T. de' Geom.* von gleichem Umfang.

ISÓPICO, *agg.* übl. Esopico, V.

ISÓPO, *m.* *T. de' Bot.* der Dief.

ISÓSCLE, *agg.* *T. de' Geom.* gleichschenkelig.

ISPACCARE, *v.* V. Spaccare, ec.

ISPACCIARE, *v.* V. Spaccare, ec.

ISPACCIO, *v.* V. Spaccare, ec.

ISPEZIONE, *f.* [Inspezione] die Ansicht; die Aufsicht.

ISPIDÉZZA, *f.* die Borstigkeit.

ISPIDO, *agg.* [Irsuto, Irto] spitzig, borstig; it. aufwärtsstehend.

§. *T. de' Bot.* borstig, mit langen, steifen Haaren.

ISPIRAZIONE, *f.* [Respirazione] das Aathmen; it. V. Inspirazione.

ISQUACCHERARE, *v.* V. Squaccherare ec.

ISQUADERNARE, *v.* V. Squaccherare ec.

ISRADICARE, *v.* V. Sradicare.

ISREGOLATO, *v.* V. Sradicare.

ISRADICARE, *v. a.* V. Sradicare.

\*ISPRIMERE, *v. a.* übl. Esprimere, V.

\*ISSA, *adv.* übl. Adesso, V.

ISSARE, *v. a.* *T. di Mar.* hissen, in die Höhe ziehen.

§. Issare le vele, die Segel aufziehen.

§. Issare la bandiera, die Flagge hissen.

ISSE, *f. plur.* *T. di Mar.* die Hinfahrt.

\*ISSO, *pron.* *Forc. lat.* übl. Esso, V.

ISSOFFATTO, *agg.* [Sul momento, All'istante] auf der Stelle, sogleich.

ISSOFFATTO, *agg.* [Sul momento, All'istante] auf der Stelle, sogleich.

ISSOJURE, *adv.* *Forc. lat.* [Com'è di giustizia] von Rechtswegen, ganz rechtlich.

ISSÓPO, *m.* V. Isopo.

\*ISSÜTO, *part. di Essere*, V.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

ISTABBIARE, *v.* V. Stabbiare, Stabbio, ec.

\*ISTAMANA, *agg.* V. Stamane.

ISTAMANE, *agg.* V. Stamane.

\*ISTANOTTE, *adv.* V. Stanotte.

ISTANTANEAMENTE, *adv.* (In un istante, Subito) augenblicklich, den Augenblick, sogleich.

ISTANTANEO, *agg.* (Momentaneo) augenblicklich, schnell, sehr kurz.

ISTANTE, *m.* (Instante) ein Augenblick.

§. Für Astante, der Anwesende.

ISTANTE, *agg.* gegenwärtig.

ISTANTEMENTE, *adv.* V. Instantemente, ec.

ISTANZIA, *agg.* V. Instantemente, ec.

ISTARE, *v.* V. Instantemente, ec.

ISTERALGIA, *f.* *T. de' Med.* (Dolore uterino) die Mutterbeschwerde, das Mutterweh.

ISTÉRICO, *agg.* *de' Med.* hysterisch mit dem Mutterweh befaßt; it. davon herrührend, dasselbe betreffend.

ISTÉRICO, *m.* *T. de' Nat.* der Mutterstein.

ISTESSITO, *agg.* identisch.

ISTIGARE, *v.* V. Instigare, Instigare, Instigatore, ec.

ISTIGATORE, *v.* V. Instigare, Instigare, Instigatore, ec.

ISTIGAZIONE, *f.* V. Instigare, Instigare, Instigatore, ec.

\*ISTINENZA, *f.* übl. Astioenza, V.

ISTINTO, *m.* übl. Instinto, V.

ISTIODROMIA, *f.* die Schiffsfahrt, die Kunst zu segeln.

ISTITUIRE, *v.* V. Instituire, Instituito, ec.

ISTITUTO, *v.* V. Instituire, Instituito, ec.

ISTITUTORE, *v.* V. Instituire, Instituito, ec.

ISTITUZIONE, *f.* V. Instituire, Instituito, ec.

ISTIVA, *f.* V. Stiva.

ISTMICO, *agg.* isthmisch.

ISTMO, *m.* die Erdenge, Landenge.

§. *T. degli Anat.* Istmo, der Isthmus (die Scheidewand zwischen dem Luftröhrenkopf und dem Schlundkopf).

§. Istmo nasale, die Scheidewand der Nasenhöhle.

§. *T. de' Bot.* die Querwand (der Gliederhülle).

ISTORIA, *f.* (Storia) die Geschichte; it. der Vorfall, die Begebenheit.

§. Istoria universale, die allgemeine Geschichte.

§. Saper l'istoria, Geschichtserkenntnisse haben.

§. L'istoria sacra, biblica, die heilige, die biblische Geschichte.

§. L'istoria ecclesiastica, die Kirchengeschichte.

§. L'istoria profana, die weltliche Geschichte.

§. Una veridica istoria, eine wahre Geschichte.

§. Farne istoria da per tutto, einen Umstand, worauf überall erzählt, verbreiten.

§. Una lunga istoria, eine lange Geschichte, lange weite Erzählung.

§. A che tante istorie? wozu so viele Worte? warum so viele Weitläufigkeit, so vieles Geschwätz?

ISTORIALE, *agg.* historisch, zur Geschichte gehörig.

ISTORIALMENTE, *adv.* historisch.

ISTORIARE, *v. a.* Geschichten malen; it. mit historischen Bildern ausmalen.

§. Istoriare uno, Jemanden sehr schimpflich abmalen, schildern.

ISTORIATO, *part.* des Vorigen.

ISTORICAMENTE, *adv.* historisch, geschichtlich.

ISTÓRICO, *agg.* historisch, geschichtlich.

ISTÓRICO, *m.* der Geschichtschreiber.

ISTORIETTA, *f.* *dim. d' Istoria*, ein Geschichtchen, Historchen.

ISTORIOGRAFIA, *f.* die Geschichtschreibung.

ISTORIOGRAFO, *m.* der Geschichtschreiber.

ISTORIOGRAFO, *agg.* historisch.

ISTORIOMIA, *f.* übl. Astronomia, V.

ISTRADAMENTO, *m.* (Avviamento, Incamminamento) die Einleitung; die Leitung auf den Weg.

\*ISTRAGGERE, *v. a.* übl. Distrarre, V.

\*ISTRATTO, *agg.* übl. Estratto, V.

ISTRICE, *m.* *T. de' Nat.* (Porco spino) das Stachelschwein.

ISTRISCINI, *m. plur.* *T. de' Nat.* die Stachelschweine, Igel.

ISTRIDROMIA,



**ISTRUFONE**, *m.* V. Strufone.

**ISTRUIRE**, *v.* Instruire, ec.

**ISTRUTTIVO**, *v.* Instruire, ec.

**ISTRUTTO**, *v.* Instruire, ec.

**ISTRUZIONE**, *v.* Instruire, ec.

**ISTRUMENTALE**, *v.* Instrumentale, Instru-

**ISTRUMENTO**, *v.* Instrumentale, Instru-

**ISTUPIDIRE**, *v. a.* bedäuben.

**ISTUPIDITO**, *part.* des Vorigen.

**ISVAGAMENTO**, *v.* Svagamento, ec.

**ISVAGARE**, *v.* Svagamento, ec.

**ISVALIGIARE**, *v.* Svagamento, ec.

**\*ITA**, *adv.* *Voce lat.* ja.

*§. Prov.* Del no pel danaro si fa ita, durch Geld wird kein in Ja vermandelt.

**ITALIANAMENTE**, *adv.* italienisch, auf italienische Art.

**ITALIANARE**, *v. a.* ins Italienische übersetzen.

*§. Italianoarsi*, *v. n. p.* ganz die italienischen Sitten und Gebräuche annehmen, ein Italiener werden.

**ITALIANATO**, *part.* des Vorigen.

**ITALIANIZZARE** (*dsa*), *v. a.* italienisch radbegleichen.

**ITALIANO**, *agg.* italienisch.

**ITALIANO**, *m.* ein Italiener.

**ITALICAMENTE**, *adv.* italienisch, italienisch.

**ITALICO**, *agg.* italienisch.

*§. Carattere italico*, die Curschrift.

**ITALIDE**, *f.* übl. Itatide, V.

**ITALO**, *agg.* [Italiano] italienisch, italis.

**ITEM**, *adv.* *Voce lat.* [Inoltre, Di più] item, dergleichen, ferner.

**ITERARE**, *v. a.* (Ripetere) wiederholen; it.

wiederholen.

**ITERATAMENTE**, *adv.* (Ripetutamente) zu

wiederholten Malen, wiederholentlich, wiederum, aber-

mal.

**ITERATO**, *part.* di Iterare, V. It. abermalig,

nochmalig.

**ITERATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Wiederhol-

er — in, der, die wiederholt.

**ITERAZIONE**, *f.* (Reiterazione) die Wieder-

holung.

**ITIFALLO**, *m.* T. d' Antich. das Angehängte,

Amulet (wider Zauberei, Krankheit u. dergl.).

**ITINERARIO**, *m.* das Tagebuch (einer Reise).

**ITTÉRICO**, *agg.* gelbfärbig; it. der die Gelb-

färbung hat.

**ITTIRIZIA**, *f.* die Gelbfucht.

**ITTICOLLA**, *f.* der Fischleim, die Haufenblase.

**ITTIODONTI**, *m. plur.* T. de' Nat. Zungen-

steine.

**ITTIÓFAGO**, *m.* der Fischesser (der bloß od.

meistens von Fischen lebt, wie die Grönländer u. m. a.).

**ITTIÓLITI**, *m. plur.* T. de' Nat. Fischsteine.

**ITTIÓSI**, *f. T. de' Chim.* die Schuppenkrankheit.

**ITTIPIERIA**, *f. T. de' Nat.* verfeinerter Fischganz-

men.

**ITTRIA**, *f.* Yttererde.

**IVA**, *f. T. de' Bot.* die Feldpresse, das Schlag-

fraut.

**\*IVACCIO**, *adv.* [Avaccio, Subito] sogleich.

**\*IVÉTRO**, *adv.* [Ivi entro] dort darin, dort

hinein.

**\*IVERITTA**, *adv.* übl. Iviritta, V.

**IVI**, *adv.* [Quivi] da, dort, daselbst.

*§. Ivi a non molto*, kurz darauf, bald nachher.

*§. Ivi entro*, dadrinnen.

*§. Ivi appresso*, zunächst, dabei.

*§. Ivi a pochi di*, wenige Tage danach.

*§. Ivi a tre miglia*, drei Meilen von dort.

*§. Ad un luogo ivi vicino*, an einem nahe dabei

liegenden Orte.

*§. Ivi è dolore*, dove è amore senza la cosa ama-

ta, fern von dem geliebten Gegenstande bringt Liebe

Schmerz.

**\*IVIRITTA**, *adv.* [Ivi] dort.

**IXIA**, *f. T. de' Bot.* [Camaleone] die Ixie (eine

Art Schwärzfliege).

**IXONOMIA**, *f.* das gleiche Recht.

**IZZA** (*tsa*), *f.* [Stizza, Sdegno] der Born, die

Auffälligkeit; der Unwille.

**IZZAPPARE** (*tsa*), *v. a.* [Zappare] haben, die

Erde umhacken.

## J

**JACANA**, *m. T. de' Nat.* der Spornflügel (ein

amerikanischer Vogel).

**JACCO**, *m.* [Padiglione inglese] ein englischer

Zelt.

**JACÈA**, *m. T. de' Bot.* die gemeine Flocken-

blume.

**JACÈTE**, *v.* übl. Giacente, Giacere, V.

**JACÈRE**, *v.* übl. Giacente, Giacere, V.

**JACHETTO**, *od. JACHT*, *m.* die Jacht, das

Jachtschiff.

**JACINTINA**, *f. V.* Giacintina.

**JACINTO**, *m. V.* Giacinto.

**JACOBÈA**, *f. T. de' Bot.* Jacobstrauch, Jacob-

kreuzstrauch.

**JACOLO**, *m. Voce lat.* übl. Dardo, Freccia,

ein Pfeil.

**JACULATÒRIO**, *agg.* Orazione jaculatoria,

ein Stofsgebet.

**JACULO**, *m. T. de' Nat.* die Pfeilschlinge.

**JALÀPPA**, *f.* die Salappe (eine Purgirwurzel).

**JALINO**, *agg.* [Trasparente, Dianfo] durchsich-

tig, durchscheinend; it. glasfarbig, wasserhell.

**JALÓIDE**, *agg.* glasartig, glasicht, dem Glase

ähnlich.

**JALOIDÈA**, *f. T. degli Anat.* das Glashäutchen

(mit der glasartigen Feuchtigheit des Auges).

**JAMBASCO**, *agg.* satirisch.

**JAMBICO**, *agg. T. di Poes.* jambisch, V.

Jambo.

**JAMBO**, *m. T. di Poes.* ein Sambu (Verb-

fuß —).

**JARO**, *m.* [Gichero] das Arum (eine Pflan-

zengattung).

**JÁSPIDE**, *m. T. de' Nat.* [Diaspro] der

Jaspiß.

**JATO**, *m.* das Mundauffperren, Gähnen.

*§. T. di Gram.* der Hiatus, Gähnlaut (durch Zu-

sammentreffen zweier Selbstlaute verursachter Uebelfang):

Questo jato, o collisione, che si chiama, è stato

molto fuggito e dal Petrarca e da ognuno, ec.

*§. Fig.* Für Voragine, ein Schlund, ein gähnender

Abgrund, Spalt.

**JATRALETTICA**, *m. T. de' Med.* die Hei-

lung durch äußerliche Mittel.

**JATRALETTA**, *m. T. de' Med.* ein angeblich

durch bloße äußerliche Mittel heilender Art.

**JATRICO**, *agg. T. de' Med.* die Heilung durch

äußere Mittel betreffend.

*§. Arte jatraca*, die Heilstunde.

**JATROCHIMICA**, *f. T. de' Med.* die chemische

Arzneikunde (die Wissenschaft der Anwendung chemischer

Arzneimittel).

**JATTANZA**, *f. Voce lat.* [Vanagloria, Mil-

latteria] die Prahlerei, die

Ruhmredigkeit.

**JATTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Prahl-

er — in.

**JATTATÒRIA**, *f. T. de' Leg.* Movere una

jattatoria, einen Proceß wegen Prahlerei anhängig machen.

**JATTAZIONE**, *f.* übl. Jattanza, V.

**JATTIRE**, *v. n.* übl. Squittire, V.

**JATTOLA**, *f. T. de' Nat.* die Siemmuschel, Gäh-

muschel.

**JATTURA**, *f. Voce lat.* [Perdita, Danno] der

Verlust, Schaden, Nachtheil.

**JECORARIA**, *agg. T. degli Anat.* V. Basilica.

**JEJUNO**, *m. T. degli Anat.* der Leerdarm.

**JÉLLA**, *f.* der Mant, die Mantwurzel.

**JEMÁLE**, *agg.* [Del verno] winterlich.

**JÉNA**, *f.* die Hyäne, das Grabthier, der Abendwolf.

**JENE**, *f.* die Hyäne, das Grabthier, der Abendwolf.

*§. Jena odorifera*, übl. Zibetto, die Zibethkatze.

**JÉRA**, *f. V.* Ghiera.

**JERACIA**, *f. T. de' Bot.* [Lattuga selvatica]

der wilde Salat; Hundslattich; die Pfaffenplatte; der

Mönchsfopf.

*It.* Für Jeracio, V.

**JERACIO**, *m. T. de' Bot.* das Habichtstrauch; it.

V. Radichella.

**JERAPIGRA**, *f. T. de' Farm.* eine Latwerge

(von Aloe, Zimmt, Safran u. a. m.).

**JERARCHIA**, *f. V.* Gerarchia.

**JERARCHICO**, *agg. V.* Gerarchico.

**JERATTE**, *f.* der Habichtstein, Sperberstein.

**JERDEGÉRDICO**, *agg. T. d' Astr.* Anno jer-

degerdico, das jherdegerdische Jahr.

**JERI**, *m.* der gestrige Tag; it. *adv.* gestern.

*§. Di jeri*, gestrig; von gestern.

*§. Da jeri*, oder Da jeri in qua, seit gestern.

**JERLALTRO**, *m.* der vorgestrigte Tag; vorgestern.

**JERMATTINA**, *f.* gestern früh; gestern Morgen.

**JERNÓTE**, *f.* die vorige, gestrige Nacht.

**JEROFANTE**, *m. T. degli Stor.* ant. der Hier-

rophant, Oberpriester der Cereb.

**JEROFANTICO**, *agg.* hierophantisch.

**JERÓFILA**, *f. T. de' Bot.* [Sorta di Viola]

**JERÓFILE**, *f.* die Leubeje; Leubiole.

**JEROGLIFICAMENTE**, *adv.* V. Geroglifica-

mente.

**JEROGLIFO**, *m. V.* Geroglifo.

**JEROGLÍFICO**, *agg. V.* Geroglifico.

**JEROGRAMMATI**, *m. plur. T. degli Stor.* die

Verfasser und Ausleger der Hieroglyphen (bei den alten

Ägyptern).

**JEROSOLIMITANO**, *agg. V.* Gerosolimitano.

**JERSÈRA**, *f.* der gestrige Abend; am gestrigen

Abend; gestern Abend.

**JOCCARE DI POPPA, DI CALCAGNOLO**,

*v. a. T. di Mar.* mit dem Hintertheil auf den Grund

stoßen (beim Stranden).

**JODINA**, *f.*

**JÓDIO**, *m.* T. de' Chim. die Jodine, das Jod.

**JÓDO**, *m.*

**JOGLÓSSO**, *m. T. d' Ant.* der Zungenbeinmüdel.

**JÓIDE**, *m. T. degli Anat.* das Zungenbein.

**JOL**, *m. T. di Mar.* eine Zelle (Fahrzeug).

**JOLITI**, *m. plur. T. de' Nat.* Violensteine, Nel-

kensteine.

**JONADÁTTICO**, *agg.* Lingua jonadattica, das

Ionadattisch, die geheime Epigraphensprache.

**JÓNICO**, *agg. T. d' Archit.* ionisch.

*§. Ordine jonico*, die ionische Säulenordnung.

*§. La setta jonica*, die ionische, od. des Thales

Sekte.

*§. Il verso jonico*, der ionische Vers.

**JÓSA**, *adv.* A josa, die Hülle und die Fülle, in

schwerer Menge.

**JÓTA**, *m.* das Jota (das griechische J).

*§. Fig.* Für Niente, Zero, nicht das Mindeste, gar

nichts, kein Jota.

**JOTIROIDÈO**, *agg. T. degli Anat.* Cartilagine

jotiroidea, der Schildknorpel.

**JÓZZO**, *m. T. de' Nat.* eine Art Meeräsche, See-

Mant (Fisch).

**\*JUBÈRE**, *v. a. Voce lat.* übl. Comandare,

Ordinare, V.

**\*JUBILARE**, *v. n.* übl. Giubilare, V.

**\*JUBILÈO**, *m.* übl. Giubileo, V.

**\*JUDICARE**,

**JUDICATORE**,

**JUDICIALE**,

**JUDICIARIO**,

**JUDICIO**,

**\*JUDICIARIA**, *f.* übl. Giudiciaria, V.

**JUGALE**, *agg. T. d' Anat.* (Vena) die Ach-

ader.



§. Il *jus Canonico e Civile*, das geistliche und weltliche Recht.

§. Il *sommo jus*, das oberste Recht.

§. Il *jus gentium*, das allgemeine Völkerecht.

§. Il *jus statuario* (statutale), das Landrecht, das Stadtrecht.

§. Il *jus di condotta ec.*, das Geleitsrecht u. dergl.

*JUSDICENZA*, *f.* der Ort der Gerichtsbarkeit (eines Richters).

*JUSPATRONATO*, *m.* das Patronatrecht.

*JUSQUESITO*, *m.* das erworbene Recht.

*JUSQUIAMO*, *m.* das Wissenkraut.

*JUSSE*, *m.* V. *Jus*.

*JUSSIONE*, *f.* *Voce lat.* die Verordnung, der Befehl, das Geheiß.

*JUSTIZIA*, *f.* übl. *Giustizia*, V.

*JUSTO*, *agg.* übl. *Giusto*, V.

## L

*L*, *m.* e *f.* das L. §. *L*, eine römische Ziffer oder Zehntensuchstabe, fünfig.

*LA*, der Artikel (das Bestimmungszeichen) des weiblichen Geschlechts der Wörter, z. B. *La donna*, *la capra*, *la mano*, *l'anima*, *l'ora*.

*LA*, *pron. pers.* sic: *Io la vedo*; *io l'amo*; *non voglio conoscerla*. It. ihr (je nachdem das Zeitwort im Deutschen den dritten Neugfall nach sich hat).

It. Für ihn (wenn das Wort, für welches es steht, im Deutschen männlich ist).

§. Für: es (wobei gewöhnlich Cosa ausgelassen ist): *Chi la fa, la fa per sé*; *finiamola una volta*; *Voi non volete intenderla ec.*

§. *La* è pur una cosa singolare, es ist doch sonderbar.

§. Für *Ella*, sic: *La mi piace ec.*

*LA*, *adv. locale*, da, dort, daselbst: *Quando saremo là*; *Là dove egli era*.

§. *Chi è là? Chi va là? Wer da?*

§. *Là dove*, da, dort wo.

§. *Là giù*, dort, da unten.

§. *Là sù*, [Lassù] dort oben.

§. *Là entro*, dadrinnen.

§. *Là intorno*, da herum; in der Gegend.

§. *Là*, *Di là*, dort, in jener Welt, jenseits: *Le anime sante sono di là benignamente accolte*.

§. *Esser più di là*, che di qua, mit seinem Geiste, seinem Gedanken mehr dort als hier sein. It. mit seinem Geiste mehr dem Himmel als der Erde angehören. It. mehr redet als lebendig sein.

§. *Là*, dahin, dorthin: *Egli cadde là*.

§. *Dove andremo*, per di qua o per di là, wollen wir hiehin oder dahin gehen? nach dieser oder jener Seite?

§. *Andare qua e là*, hin und her gehen.

§. *Da indi in là*, von da bis dahin.

§. *Io fui nominato segretario l'anno 1795*, da indi in là era solo scrivano, im Jahre 1795 wurde ich Sekretair, bis dahin war ich bloßer Schreiber gewesen.

§. *Andare in là*, für *Procedere avanti*, vortwärtsschreiten, fortwähren: *Fugge con esso l'accorto destriero*, *Ma molto in là non va*, che si ristette.

§. Il *costume ec.* di là, die dortige, dasige Gewohnheit.

§. *Di là*, jenseits: *Di là dal Reno*, *dal monte ec.*

§. *Di là*, weiter, über.

§. *Bevere più di là del solito*, dell'ordinario, über seine Gewohnheit trinken, mehr als gewöhnlich.

§. *Entrare troppo in là parlando*, mit seinen Worten zu weit gehen; mit seinen Fragen zu dringlich sein.

§. *Sapere più in là*, mehr von Etwas wissen.

§. *Passare più là*, *Esser più in là*, zum großen Theil vorübersein: *E quando la notte era assai bene in là col suo viaggio ec.*

§. *Penetrar più in là*, tiefer eindringen.

§. *Poco più là*, kurz vorher, etwas früher: *E quindi passai in terra d'Abbruzzi, e poco più là trovai genti ec.*

§. *Da cinque ec. anni in là*, fünf u. s. w. Jahre nachher.

§. *Là*, *adv. di tempo*, da: *Là ver l'aurora*, è sì dolce l'aura, *Al tempo nuovo*, suol muover i fiori.

*LA*, *m.* T. di *Mus.* das A.

*LABALDONE*, *m.* T. di *Mag.* die Ziehplatte, das feinste Eisenblech.

*LABARDA*, *f.* T. *Mil.* [Alabarda] eine Hellebarde.

§. *Appoggiare la labarda*, *Fig.* schmatochen gehen.

*LABARDACCIA*, *f.* *pegg.* di *Labarda*, eine alte, schlechte Hellebarde.

*LABARDONE*, *m.* der Laberdan (eine Art Stockfisch).

*LABARO*, *m.* die Fahne Constantins des Großen (mit den Buchstaben I. H. S.).

*LABBIA*, *f.* *Voce poet.* [Faccia] das Gesicht, Antlitz. It. der Obertheil des Körpers (vom Nabel an).

§. Für *Labbra*, die Lippen.

*LABBIALE*, *agg.* T. d'Anat. zu den Lippen gehörig.

§. T. di *Gram.* *Lettere labbiali*, Lippenbuchstaben.

*LABBIATO*, *agg.* T. de' Bot. gelippt, lippenförmig.

§. *Fiori labbiati*, Lippenblumen.

*LABBREGGIARE*, *v. a.* [Dimenar le labbra] die Lippen hin und her bewegen; *Fig.* beten.

*LABBRETTO*, *m.* *dim.* di *Labbro*, eine kleine, dünne, schmale Lippe.

*LABBRICCIUOLO*, *m.* *dim.* di *Labbro*, eine kleine Lippe, zarte Lippe.

*LABBRO*, *m.* [plur. *Labbra* e *Labbia*] die Lippe, Leffe.

§. *Labbra* vermiglie, rosate, coralline, rothe Lippen.

§. *Labbra grosse*, *penzoloni*, *rivolte*, *vide*, hängende, aufgeworfene Lippen.

§. *Tremar le labbra ad uno*, vor Jem nicht reden können.

§. *Labbro leporino*, die Hasenscharte.

§. *Fig.* Für *Orlo*, der Rand.

§. *Labbro d'una tavola*, T. de' Legn. der abgerundete Tischrand.

§. T. de' Bot. die Lippe (einer Blume).

§. *Labbro di venere*, T. de' Bot. die Kardendistel, Weibdistel.

§. *Labbro d'una piaga*, der Rand einer Wunde.

§. *Prov.* *Aver il cuor sulle Labbra*, V. Cuore.

*LABBRONA*, *f.* } *accresc.* di *Labbro*, eine dicke Lippe; *Pop.* ein Blubbermaul.

*LABBRUCCIO*, *m.* *dim.* di *Labbro*, eine kleine Lippe.

*LABBRUTO*, *agg.* wulstlippig, dicklippig.

*LABE*, *f.* übl. *Macchia*, V.

*LABEFATTATO*, *agg.* übl. *Indebolito*, geschwächt.

*LABERE*, *v. n.* übl. *Sdruciolare*, V.

*LABERINTO*, *m.* ein Labyrinth, Irigarten; Irweg.

§. *Per Met.* mannichfache, widersprechende Gefühle, eine Verwirrung, Verwirrung: *Sull'ora prima*, il di sesto d'Aprile, *Nel laberinto* entrai; *nè veggio*, ond'essa. *PETR. SON.* 176. It. ein verwinkeltes Gefühls, verwirrter Handel, Labyrinth: *Perciocchè ritrovandomi io in un gran laberinto*, nè avendo altro rimedio ec.

§. T. d'Anat. das Labyrinth (der innere Gehörgang).

It. das Labyrinth (der obere Theil des Siebheins).

§. *Laberinto testicolare*, T. d'Anat. das Samen-geflecht der Samenröhre.

*LABIALE*, *agg.* V. *Labbiale*.

*LABILE*, *agg.* [Cadevole] zum Falle geneigt, schwach: *Sono le femmine naturalmente tutte labili*, ed inchinevoli. *Bocc. nov.* 89. 6.

§. Für *Lubrico*, schlüpfrig: *La terra*, ch'è bagnata dall'acqua diventa *labile*.

§. Für *Caduco*, hinfällig, vergänglich; schwach.

§. *Memoria labile*, ein schwaches Gedächtniß.

*LABILISSIMO*, *agg.* *superl.* di *Labile*, sehr schwach, sehr hinfällig.

*LABILITÀ*, *f.* übl. *Caducità*, V.

*LABINA*, *f.* eine Lavine, Lawine.

*LABIRINTO*, *m.* V. *Laberinto*.

\**LABOLE*, *agg.* V. *Labile*.

*LABORATORIO*, *m.* T. de' Chim. das Laboratorium, eine chemische Werkstatt.

\**LABORE*, *m.* übl. *Lavoro*, V.

*LABORIOSAMENTE*, *adv.* [Con fatica] mühsam, mit Mühe, Beschwerde.

*LABORIOSISSIMO*, *agg.* *superl.* di *Laborioso*, sehr arbeitsam. It. höchst mühsam, sehr beschwerlich.

*LABORIOSITÀ*, [poet. *LABORIOSITADE*, *LABORIOSITATE*] *f.* die Arbeitsamkeit.

§. Für *Fatica*, V.

*LABORIOSO*, *agg.* arbeitsam, emsig.

§. Für *Faticoso*, mühsam, beschwerlich.

\**LABOROSO*, *agg.* übl. *Affaticato*, V.

*LABRACE*, *m.* T. de' Nat. ein Meerestier.

*LABRADORITE*, *f.* T. de' Nat. [Pietra di Labrador] der Labradorstein.

*LABRO*, *m.* T. de' Nat. der Lippschiff.

\**LACCA*, *f.* übl. *Scesa*, Cisterna, V.

*LACCA*, *f.* (Coscia) die Keule; der Schenkel (den Schlachtwiech und Wild). It. der menschliche Schenkel: *Poi vi si mette l'una e l'altra lacca* A seder sopra, la fune menando ec.

*LACCA*, *f.* *lad* (Farbe).

§. *Lacca fiorentina*, Florentiner Lack.

§. *Lacca colombina*, Kolumbinalack.

§. *Lacca musica*, Ladmusch.

§. *Lacca muffa*, ein violetter Lack.

§. *Lacca verzina in balle*, Kugellack.

§. *Lacca fine*, Krapplack (Malersfarbe, das feinste Roth).

§. *Lacca ordinaria*, gewöhnlicher Lack.

§. *Lacca di Spagna*, Cera lacca, Siegelack.

§. *Lacca gummiata* (ein Harz).

§. *Lacca in tavolette*, *piatta*, Schellack.

§. *Lacca liquida*, Ladmusch.

§. *Lacca in bastoncini*, Stangenlack.

§. *Lacca in grana*, Körnerlack.

*LACCETTO*, *m.* *dim.* di *Laccio*, ein Schnürband, Seitel.

*LACCHE*, *m.* ein Rakai.

*LACCHETTA*, *f.* [Rachetta] ein Rakett, Wall: schlägt (mit Darmsaiten netzförmig bezogen).

*LACCHETTA*, *f.* [Cosciotto] eine Keule, Hintere viertel, Schlägel.

\**LACCHEZZO* (dso), } *m.* ein Lederbissen. It.

\**LACCHEZZINO* (dsi), } *Fig.* ein weigiger, beikenz der Einfall.

*LACCHIA*, *f.* *Met.* (Trank von Honig).

*LACCIA*, *f.* T. de' Nat. [Cheppia] die Esse, der Maisfisch.

§. *Per Met.* Für *Primavera*, der Frühlingansang: *A rivederci a Ostia a prima laccia*.

*LACCIARE*, *v. a.* übl. *Allacciare*, V.

*LACCIATURA*, *f.* V. *Allacciatura*.

*LACCIO*, *m.* eine Schlinge; Schleife.

§. *Per Met.* Für *Inganno*, *Insidia*, ein Fallstrick, eine Falle; it. *List*, Betrug.

§. *Tendere lacci ad uno*, Einem Fallstricke legen.

§. *Dare*, *inciampare*, *cascar nel laccio*, in eine Schlinge, Falle gerathen.

§. *Prender uno al laccio*, *Fig.* Einen in seinem Netze fangen (von Frauen).

§. Für *Pena della forca*, der Strang, Galgen.

§. T. de' Chir. ein Haarfeil.

It. das Gängelband.

*LACCIOLETTO*, } *m.* *dim.* di *Laccio*, eine kleine Schlinge; ein kleiner Fallstrick;

*LACCIOLO*, } it. *Betrug*; kleine *List*.

*LACCIULETTO*, } it. *Betrug*; kleine *List*.

*LACCIUOLO*, } it. *Betrug*; kleine *List*.

§. *Aver laccioli a dovia*, voller Kniffe und Ränke sein.

It. Für *Forca*, der Galgen, Strang.

*LACERABILE*, *agg.* zerreibbar.

*LACERAMENTO*, *m.* V. *Lacerazione*.

*LACERANTE*, *part. att.* zerreibend, zerfetzend. It. zertrümmend: *Ha' tu compreso nelle poetiche favole i giganti i ciel laceranti*.

*LACERARE*, *v. a.* [Sbranare] zerreißen, zerfetzen; zerfleischen.

§. *Fig.* *Lacerare l'onore*, *la fama altrui*, Einem Ehre, guten Namen, Ruf zerreißen, zerfetzen.

*LACERATO*, *part. det.* zerzogen.

*LACERATORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerzeißer — in. It. *Fig.* ein, eine Zerfleumder — in.

*LACERAZIONE*, *f.* die Zerzeißung.

*LACERO*, *agg.* [Lacerato] zerfissen, zerfetzt.

§. *Foglie lacerate*, T. de' Bot. eingerissene Blätter.

*LACERTA*, *f.* übl. *Lucerta*, *Lucertola*, V.

*LACERTO*, *m.* übl. *Muscolo*, V.

§. Für *Lucerta*, V.

§. *Lacerti*, *m.* plur. T. d'Anat. die Rippen der Herzkorn.

*LACERTOLA*, *f.* V. *Lucertola*.

\**LACI*, *adv.* übl. *Là*, V.

*LACINIATO*, *agg.* T. de' Bot. eingerissen, mit ungleichen, tiefen Einschnitten versehen: *Petale*, *Foglie lacinate*.

*LACINOSO*, *agg.* V. *Laciniato*.



**LACO**, *m. Voce poet. V. Lago.*  
**LACONICAMENTE**, *adv. [Brievemente] laconisch*,  
 bündig, kurz angebunden (im Reden).  
**LACÓNICO**, *agg. [Conciso] laconisch*, kurz, bündig; *Stile, Parlare laconico.*  
**LACÓNICO**, *m.* ein laconischer Mensch, der sich im Reden kurz faßt.  
**LACONISMO**, *m.* der Laconismus, kurze und bündige Art zu reden.  
**LACONIZZARE** (*dsa*), *v. n.* laconisch, kurz und bündig sprechen, reden.  
**LACRIMA**, *f. V. Lagrima.*  
**LACRIMABILE**, *agg. V. Lagrimabile.*  
**LACRIMABILISSIMO**, *agg. superl. V. Lagrimabilissimo.*  
**LACRIMALE**, *agg. V. Lagrimale.*  
**LACRIMANTE**, *part. V. Lagrimante.*  
**LACRIMARE**, *v. n. V. Lagrimare.*  
**LACRIMATO**, *part. des Vorigen.*  
**LACRIMATOJO**, *m. T. de' Pitt. e Scult.* die Thränenrinne; der Thränenfaß.  
**LACRIMATORIO**, *m. V. Lagrimatorio.*  
**LACRIMAZIONE**, *f. V. Lagrimazione.*  
**LACRIMETTA**, *f. V. Lagrimetta.*  
**LACRIMEVOLE**, *agg. V. Lagrimabile. It. trop. fenweise.*  
**LACRIMEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Lacrimevole.* höchst weinenwürdig.  
**LACRIMOSAMENTE**, *adv. V. Lagrimosamente.*  
**LACRIMOSO**, *agg. V. Lagrimoso.*  
**LACUNA**, *f.* ein Sumpf, Morast.  
*Fig.* Für Concavität, eine Höhlung, Vertiefung.  
*It.* eine Rinde, ein weißgelassener Raum (in Büchern).  
*Fig. T. d' Anat.* eine Vertiefung: *Lacune sparse, e piccole del canale dell' uretra.*  
**LACUNALE**, *agg. sumfig, morastig.*  
**LACUNOSO**, *agg. voll Sumpfe, sumfig.*  
**LACUSTRE**, *agg. T. de' Nat.* Pesse lacustre, ein Seeisch (aus einem Landsee).  
**LADANO**, *m. T. de' Bot.* Ladanium (ein Harz).  
**LADDÖVE**, *adv. [Là dove] da wo.*  
*Fig.* Für Perchè, Allorchè, Quandochè, wenn nur, wofen; *it.* weiß, da doch.  
**LADDOVUNQUE**, *adv. [Là dovunque] allenthalten, überall.*  
**LADELLO**, *m.* ein kurzer, breiter Säbel, Säuer.  
**LADETTA**, *f. T. di Mus.* die Motette.  
**LADI**, *f. Voce ingl.* Lady (Titel eines vornehmen Frauenzimmer).  
**\*LADICO**, *m. übt. Laico, V.*  
**LADINO**, *agg. weltlich.*  
**LADINO**, *agg. locker, nicht fest gebunden.*  
*It.* eifertig (im Thun und Reden).  
**\*LADO**, *agg. übt. Laido, V.*  
**LA DOVE**, *V. Laddove.*  
**LADRA**, *f.* eine Diebin, Spitzbubin.  
**LADRAMENTE**, *adv. diebischer Weise. It.* auf häßliche Art.  
**LADRERIA**, *f.* eine Missethat.  
**LADRINO**, *m. dim. di Ladro*, ein kleiner Dieb; *it.* (im Scherz) ein kleiner Schelm.  
**LADRO**, *agg. diebisch, spitzbübisch.*  
*Fig.* Für Brutto, Cattivo, häßlich, garstig.  
*Fig.* Oechi ladri, verführerisch, schelmische Augen.  
*Fig.* Con occhio ladro, verständig, heimlich: Ameto con occhio ladro riguarda le aperte bellezze di tutte quante.  
*Fig.* Giorni ladri, böse Tage: Lasceranno A morte impetuosa i giorni ladri. *PETR. CAP. 12.*  
*Fig.* Ladro piacere, ein gottloses Vergnügen, schändliche Belustigung.  
**LADRO**, *m.* ein Dieb, Spitzbube.  
*Fig.* Divenir ladro, zum Diebe werden.  
*Fig.* Gridare al ladro, schreien: halt den Dieb.  
*Fig.* Ladro notturno, sacrilegio, empio, astuto, scoperto, vile, timido, arido, ein nächtlicher Dieb, ein Kirchenraub, ein gottloser, listiger, offenkundiger, feiger, fuchtelamer, tæder Dieb.  
*Fig.* Prov. 1. La comodità, l'occasione fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe.  
*Fig.* Prov. 2. La guerra fa i ladri, e la pace gl'impicca, der Krieg erzeugt Diebe, aber der Friede vertilgt sie.  
*Fig.* Prov. 3. Sempre non ride la moglie del ladro, die Dieberei kommt endlich aus Licht und wird bestraft.  
*Fig.* Prov. 4. Andare come il ladro alla forca, [Andare come la serpe all'incanto] mit Furcht und Zittern, mit schwerem Herzen an ein Gerüst u. dgl. gehen.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

*Fig. Prov. 5. Ladro di natura, sino alla morte dura, von Natur ein Schuft, bleibt es bis zur Gruft.*  
*Fig. Prov. 6. I ladri grandi fanno impiccar i piccoli, kleine Diebe hängt man, die großen läßt man laufen.*  
**LADRONACCIO**, *m. accresc. di Ladro*, ein Erzdieb, Hauptspitzbube.  
**LADRONAJA**, *f.* eine Diebbande, Spitzbubenbande.  
*Fig.* Für Ruberia, Ingiusta amministrazione, die Veruntreuung, schlechte, unedliche Verwaltung.  
**LADRONCELLA**, *f.* eine Diebin.  
**LADRONCELLERIA**, *f. dim. di Ladronaccio*, die Dieberei, Veruntreuung.  
**LADRONCELLO**, *m. dim. di Ladrone*, ein Dieb.  
**LADRONCELLUZZO** (*tso*), *m. dim. di Ladroncello*, ein kleiner Dieb.  
**LADRONE**, *m. accresc. di Ladro [Assassino]* ein Räuber, Straßenräuber.  
*Fig.* Ladrone di mare, für Corsale, Seeräuber.  
**LADRONECCIO**, *m. (Ruberia) der Straßenraub, die Dieberei.*  
**LADRONEGGIO**, *m. V. Ladronaccio.*  
**LADRONEGGIARE**, *v. n.* Diebereien begehen, wegelagern, vom Straßenraube leben.  
**LADRONERIA**, *f. V. Ladronaccio.*  
**LADRONESCO**, *agg. räuberisch, diebisch.*  
**LADRÜCCIO**, *m. V. Ladroncello.*  
**\*LAE**, *adv. übt. Là, V.*  
**LAGACCIO**, *m. T. de' Salin.* ein Behälter (das Meerwasser zum Salzfiedern aufzufangen).  
**LAGENA**, *f. T. di Stor.* eine Art Maß (zu Flüssigkeiten bei den Älten).  
**LAGGIÙ**, *adv. loc. (Là giù) da, dort unten.*  
**LAGGIÙSO**, *adv. Voce poet. V. Laggiù.*  
**LAGHETTO**, *m. dim. di Laghetto*, ein gang kleiner See.  
**LAGHETTO**, *m. dim. di Lago*, ein kleiner See.  
**\*LAGNA**, *f. übt. Dolore, Affanno, der Schmerz,ummer; die Klage, der Jammer.*  
**LAGNAMENTO**, *m.* das Klagen, Wehklagen.  
**LAGNANZA**, *f.*  
**LAGNARE**, *v. n. p.* klagen, jammern; kläglich klagnarsi, *thun.*  
*Fig.* Für Affliggersi, sich betrüben.  
*Fig.* Für Lamentarsi, jammern, klagen; *it.* stöhnen, ächzen.  
**LAGNEVOLE**, *agg. betrübt, gramvoll, kläglich: it. grämlich: Certi uomini di natura querula e lagnevole.*  
**LAGNIO**, *m. (Lagno continuato) eine anhaltende Betrübniß, unaufhörliche Klage.*  
**LAGNO**, *m.* das Wehklagen, Klagen.  
**LAGNOSAMENTE**, *adv. kläglich, mit Wehzen und Stöhnen.*  
**LAGNOSISSIMO**, *agg. superl. di Lagnoso*, sehr kläglich, ächzend und jammern.  
*Fig.* Essere lagnosissimo, sich sehr beklagen, sehr kläglich thun.  
**LAGNOSO**, *agg. betrübt, kläglich, jämmerlich: Viveano di quel dominio lagnosi. It. grämlich: Siccome lo zitello, Che è superbo e lagnoso.*  
**LAGO**, *m.* ein See, Ranbsee.  
*Fig.* Lago profondo, placido, quieto, cristallino, ampio, fangoso, morto, torbido, ein tiefer, stiller, ruhiger, kristallheller, großer, schlammiger, tochter, trübseliger See.  
*Fig.* Lago di lagrime, di sangue, ein Strom von Thränen, Blut.  
*Fig.* Fare un lago, einen See bilden.  
*Fig.* Fare un lago di sangue, ein Blutbad anrichten.  
*Fig. Per simil.* Profondità, Concavità, die Tiefe, Vertiefung, Höhlung.  
*Fig.* Nel lago del cuore, im Grunde des Herzens, tief im Herzen.  
*Fig.* Laghi del cuore, *T. degli Anat.* die Herztammern.  
**LAGOFTALMIA**, *f. T. de' Med.* das Hasenauge (eine Augenentzündung).  
**LAGONE**, *m. V. Lacuna.*  
**LAGORARE**, *v. a. Voce contadin. fiorent. übt. Lavorare, V.*  
**LAGORATIO**, *m. Voce contad. übt. Lavoratio, V.*  
**LAGORO**, *m. Voce cont. übt. Lavoro, V.*  
**LAGRIMA**, *f.* die Thräne. *It. Poet. Sähe.*  
*Fig.* Versare, Spargere lagrime, Thränen vergießen; weinen.

*Fig.* Rasciugare le lagrime, die Thränen trocknen. *It. Per Met.* sich trösten.  
*Fig.* Ritenere, Contener le lagrime, die Thränen zurückhalten, verschlucken, das Weinen verbeissen.  
*Fig.* Con le lagrime in su gli occhi, mit Thränen in den Augen, mit weinenden Augen.  
*Fig.* Allargar il freno alle lagrime, seinen Thränen freien Lauf lassen; sich satt weinen.  
*Fig.* Aver pronte le lagrime, weinen können, wenn man will; die Thränen zur Hand haben.  
*Fig. Per simil.* Für Gocciola, ein Tropfen.  
*Fig.* Lagrima delle viti, der Saft der Weinreben (der nach Einschnitten und von selbst im Frühjahr herausquillt).  
*Fig.* Lagrima, o Lacrima Cristi, Lacrima Christi (eine Weinart des Vesubs).  
*Fig.* Lagrima Giob, o di Giobbe, *T. de' Bot.* die Hiebssträne.  
*Fig.* Lagrima britannica, ein Knallglaß.  
*Fig.* Lagrima della madonna, *T. de' Bot.* arabische Wegetnisch.  
**LAGRIMABILE**, *agg. weinenwürdig.*  
*Fig.* Für Atto a indur le lagrime, Flebile, weinerlich, jämmerlich.  
**LAGRIMABILISSIMO**, *agg. superl. di Lagrimabile, V.*  
**LAGRIMALE**, *agg. T. degli Anat.* Sacco lagrimale, der Thränenfaß.  
*Fig.* Caruncula lagrimale, die Thränenrinne.  
*Fig.* Osso lacrimale, das Thränenbein.  
*Fig.* Punti lagrimali, die Thränenlöcher.  
*Fig.* Fistola lagrimale, eine Thränenfistel.  
**LAGRIMANTE**, *part. att. weinend, Thränen vergießend.*  
**LAGRIMARE**, *v. n. [Piangere] weinen.*  
*Fig.* Lagrimare ad uno, nach Einem weinen (weinend sich nach ihm sehnen). *It.* um Einem weinen: Rimondo qui la vita mia, *Lagrimando* a colui, che sè ne presti. *DANTE PURG. 13.*  
*Fig.* v. a. Für Deplorare, beweinen, bedauern, bejammern.  
*Fig. Per simil.* Für Gocciolare, tröpfeln, ausquillen lassen.  
*Fig.* Il muro lagrima, die Mauer schweigt.  
**LAGRIMARE**, *m.* das Weinen. *It.* Thränen: Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni Ragna, e rallenta le già stanche sarte. *PETR. SON. 156.*  
**LAGRIMATO**, *part. des Vorigen.*  
**LAGRIMATORIO**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo lagrimatorio, der Thränenpfeffer.  
**LAGRIMATORIO**, *m. T. di Stor.* das Thränengefäß, die Thränenröhre.  
**LAGRIMAZIONE**, *f. [Pianto] das Weinen.*  
**LAGRIMETTA**, *f. dim. di Lagrima*, ein Thränen.  
**LAGRIMEVOLE**, *agg. V. Lagrimabile.*  
**LAGRIMEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Lagrimevole, V. Lagrimabilissimo.*  
**LAGRIMOSAMENTE**, *adv. weinend, mit Thränen.*  
**LAGRIMOSO**, *agg. thränenvoll; weinend, thränend; it. Fig. Ma lagrimosa pioggia e fieri venti D' infiniti sospiri o l'hanno spinta. PETR. SON. 199.*  
*It.* tröpfelnd, triefend.  
*Fig.* Für Bagnato, beneßt: La terra lagrimosa diede vento. *DANTE INF. 3.*  
*Fig.* T. di Mus. traurig, beweglich (von einem Tonstück).  
**LAGRIMUZZA** (*tza*), *f. dim. di Lagrima*, ein unbedeutendes Thränen, eine leichte Thräne.  
**LAGUME**, *m. übt. Lacuna, V.*  
**\*LAGUNA**, *f. V. Lacuna.*  
**LAGUNETTA**, *f. dim. di Laguna*, für Pozzanghera, eine kleine Rache: *Lagunetta* mantenuta da un fonte perenne.  
**LAGUSA**, *f. T. di Mar.* eine Kajüte (auf Galeeren).  
**LAI**, *m. plur.* Wehklagen, die Klagen; *it.* das Sammern, Weheln.  
*Fig.* Für Cantì, (selten) die Gefänge: Ma con letizia agli angelichi lai Mi seguirà nelle divizie eterne. *BOCC. AMET.*  
**LAICALE**, *agg.* zum Laien gehörig, profan, weltlich.  
**LAICALMENTE**, *adv. nach Laienart; auf weltliche, profane Weise.*  
*Fig.* Für Idiotamente, unwissender, einfältiger Weise. *It.* voll Einfalt, als Laien: Dicendo laicamente, come fedele cristiano, ec.  
**LAICIALE**, *agg. übt. Laicale, V.*  
**LAICO**, *m.* [Che non è né iniziato, né fatto abile a maneggiare le sacre cose] ein Laie, ein Laienbruder.  
*It.* (vor Zeiten) ein Nichtgelehrter, Laie.



**LAI DAMENTE**, *avv.* [Bruttamente] auf häßliche, garstige Weise.

§. Für Disonestamente, schändlich, schandbar.

§. Für Sporcamente, zotig, unflätig.

**LAI DARE**, *v. a. V.* Laidire.

**LAI DEZZA** (*tsa*), *f.* [Bruttezza] die Häßlichkeit, Laidezza, Unflätereien.

§. Für Disonestà, die Schändlichkeit.

\***LAI DIRE**, *v. a.* [Brutare] häßlich machen.

§. Für Disonorare, schänden.

§. Für Guastare, betreiben, schimpfen.

§. Laidirsi, *v. n. p.* häßlich werden.

**LAI DISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Laidamente, *V.*

**LAI DISSIMO**, *agg. superl. di* Laido, sehr häßlich, scheußlich. It. sehr schändlich, sehr schimpflich.

**LAI DITÀ**, [*poet.* LAIDITADE, e LAIDITÀTE], *f. V.* Laidezza.

\***LAI DITO**, *part. di* Laidire, *V.*

**LAI DO**, *agg.* [Brutto] häßlich.

§. Für Sorzo, garstig.

§. Für Deforme, ungestaltet, unförmlich.

§. Für Sporce, zotig, unflätig.

§. Costumi laidi, häßliche, wüste Sitten.

§. Vizio laido, ein schändliches, scheußliches Laster.

§. Cose laide, Unflätereien, Zoten.

§. Für Sconvenevole, Sconcio, häßlich, unbequem, tadelmächtig: Questa laida inconvenienza procede dalla ignoranza.

\***LAI DO**, *m. übl.* Laidezza, *V.*

\***LAI DURA**, *f. übl.* Laidezza, *V.*

**LAI JUOLO**, *m. T. de' Pesc.* der Ort, wo die Fische aus dem Wasser gezogen werden.

\***LAI SCO**, *m. übl.* Laico, *V.*

\***LAI DA**, *f. übl.* Laide, *V.*

\***LAI DABILE**, *agg. übl.* Laudabile, *V.*

\***LAI DARE**, *v. a. übl.* Laudare, Lodare, *V.*

\***LAI DATO**, *part. des* Vorigen.

\***LAI DATORE**, *m. übl.* Laudatore, *V.*

\***LAI DE**, *f. übl.* Laide, Lode, *V.*

\***LAI DOTTO**, *m.* ein kurzer Lobgesang.

**LAI MA**, *f.* eine stumpfe Thalebene.

§. Für Piastra di metallo, eine Metallplatte.

§. Lama di ferro, eine Klinge.

§. Lama di coltello, eine Messertlinge.

§. Lama incavata, eine Schifftlinge, Hohlklinge.

§. Lama cava, eine Hohlklinge.

§. Lama da seghe, ein Sägelblatt.

§. Lama damaschina, eine Damascenerklinge.

§. Lama stagnata, Weißblech, vergintetes Blech.

§. Lama nera, Schwarzblech, Eisenblech.

§. Lama doppia, Doppelblech.

§. *Prov.* Venir a mezza lama, eine Sache nur halb vollenden.

**LAI MA**, *m.* der Lama (ein tartarischer, tibetanischer Thier).

**LAI MA**, *f. T. de' Nat.* das Lama, die Kamelsiege.

**LAI MBENTE**, *part. att.* [Lecceante] leuchtend.

§. Fuoco lambente, die leuchtenden Flammen.

**LAI MBICARE**, *v. a. V.* Distillare.

**LAI MBICATO**, *part. des* Vorigen.

**LAI MBICATO**, *m.* [Quintessenza] die Quintessenz, das Kräftigste, Beste. It. die höchste Stufe, der höchste Grad: Questa pena, che sarà il lambicicato di tutte le pene.

\***LAI MBICCIO**, *m.* Destillierkolben.

\***LAI MBICO**, *m.* Destillierkolben.

**LAI MBIMENTO**, *m.* das Leiden.

**LAI MBIRE**, *v. a.* leiden, aufleiden, mit der Zunge einschlürfen.

§. *Per simil.* Für Toccare leggermente, leicht berühren, sanft darüber hinfahren.

**LAI MBITIVO**, *m. T. de' Med.* ein Brustfaß.

**LAI MBRÜSCA**, *f. T. de' Bot.* [Abroscina] Serrling, wilder Wein.

**LAI MBRUSCARE**, *v. n.* verwildern (vom Wein).

**LAI MBRUSCO**, *m. V.* Lambrusca.

**LAI MBRÜZZA** (*tsa*), *f. V.* Lambrusca.

**LAI MELLA**, *f. dim. di* Lama, eine Blättchen, eine Schuppe.

**LAI MELLATO**, *agg. T. de' Nat.* blättrig: Pietre ec. che formano varj strati lamellati.

**LAI MENTABILE**, *agg.* kläglich, jämmerlich.

**LAI MENTABIMENTE**, *avv.* mit Klagen. Sammen; it. kläglich, jämmerlich.

**LAI MENTABONDO**, *agg.* klägend, kläglich.

**LAI MENTAMENTO**, *m. übl.* Lamento, *V.*

**LAI MENTANTE**, *part. att.* klägend, jämmernd.

\***LAI MENTANZA**, *f. übl.* Lamento, *V.*

**LAI MENTARE**, *v. n.* klagen, jammern, wehklagen; it. weinen.

§. *v. a.* Für Deplorare, beklagen, bejammern: E ne conviene Lamentar più l'altrui, che l'nostro errore. PETR. SON. 53.

§. Lamentarsi, *v. n. p.* klagen, wehklagen; sich beklagen.

§. Lamentarsi ad alcuno, sich bei Einem beklagen:

O fortuna, a cui mi lamento io? a cui? io non so.

\***LAI MENTATA**, *f. übl.* Lamento, *V.*

**LAI MENTATIVO**, *agg.* klägend, jämmernd.

**LAI MENTATO**, *part. di* Lamentare, *V.*

**LAI MENTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Wehklager—in.

**LAI MENTATORIO**, *agg. V.* Lamentabile.

**LAI MENTAZIONCELLA**, *f. dim. di* Lamentazione, ein schwaches Klageschrei; ein leises Weinen, Wimmern.

**LAI MENTAZIONE**, *f.* [Lamento] das Klageschrei, die Wehklage; it. das Weinen, Wimmern. It. der Klagechor (in den Tragödien der Alten).

**LAI MENTEVOLE**, *agg. V.* Lamentabile.

**LAI MENTEVOLEMENTE**, *avv. V.* Lamentabilmente.

**LAI MENTO**, *m.* das Klageschrei, die Wehklage; it. ein Jammernden, Klagen.

**LAI MENTOSO**, *agg.* [Lamentabile] kläglich, jämmerlich, jämmernd.

**LAI METTA**, *f. dim. di* Lama, eine kleine Klinge.

§. *Fig.* Una buona lametta, ein geriebener, arglistiger Mensch.

**LAI MIA**, *f. T. de' Nat.* der Hundstopf (eine Art Haifisch); it. ein fabelhaftes Thier der Alten. It. *V.* Lamia

**LAI MICARE**, *v. n.* übl. Piovgginare, Spruzzolare, *V.*

**LAI MIERA**, *f.* [Corazza] der Panzer, Harnisch.

§. Für Lama di metallo, eine Metallplatte.

§. Lamiera di ferro, o nera, Schwarzblech.

**LAI MIERINO**, *m. T. di Mag.* ordinaires Blech.

**LAI MIERONE**, *m. T. di Mag.* eine Art Blech (zu Sägelblättern u. dgl.).

**LAI MINA**, *f. V.* Lama.

It. *T. degl' Idraul.* Lamina d'acqua, ein Wasserstrahl (aus Springbrunnen u. dgl.).

**LAI MINAJO**, *m.* [Lattajo] ein Klempner. It. ein Plattengießer.

**LAI MINARE**, *v. a. T. di Met.* [Ridurre in lamina un metallo] zu Platten, zu Blech schlagen, plätten.

**LAI MINARE**, *agg. T. de' Nat.* blättrig (von Steinen, Krystallen u. s. w.).

**LAI MINATO**, *agg.* mit Platten belegt.

**LAI MINETTA**, *f. dim. di* Lamina, *V.* Lametta.

**LAI MINOSO**, *agg.* blättrig (von Mineralien).

**LAI MIONTE**, *m. T. de' Nat.* ein verfeinerter Bergkristall.

**LAI MIA**, *f.* eine Hege (die den Säuglingen angeblich das Blut auslaugt).

**LAI MPA**, *f. Voce poet.* (Luce) das Licht, der Schein.

§. Für Splendore, der Glanz.

§. Für Lampada, eine Ampel: E d'ambo i lati luminosa appare Sublime lampa in lucid'oro accesa. TASSO GER.

**LAI MPADA**, *f.* eine Ampel, Hängelampe.

**LAI MPADE**, *f.* eine Ampel, Hängelampe.

§. Für Lucerna, *V.*

**LAI MPADIFERO**, *agg.* Ampeln tragend, mit Ampeln versehen.

**LAI MPADISTI**, *m. plur. T. di Stor. ant.* Fackelträger (bei den Griechen).

**LAI MPANA**, *f. V.* Lampada; it. die Kirchenampel (vor Heiligenbildern), Altarlampe.

**LAI MPANAJO**, *m.* ein Ampelmacher. It. eine Anzahl Hängelampen (in einer Kapelle).

**LAI MPANEGGIO**, *m. Voce contad.* (Luna) der Mond, die Himmelslampe.

**LAI MPANETTA**, *f. dim. di* Lampana, eine kleine Ampel.

**LAI MPANONE**, *m. accresc. di* Lampana, eine große Ampel.

**LAI MPANTE**, *part. att.* (Risplendente) leuchtend, glänzend.

§. Für Corruscante, funkelnd, blühend.

**LAI MPANTI**, *m. plur.* (im Scherz) glänzende Geister.

**LAI MPARE**, *v. n. V.* Lampeggiare.

**LAI MPAS**, *m.* eine Art frühzeitiger Feigen.

**LAI MPASCO**, *m. T. de' Feler.* der Frosch (eine Zehnageschwulst der Pferde).

**LAI MPASSATO**, *agg. T. d' Arald.* mit ausgebreiteter Zunge (vom Löwen).

**LAI MPASSO**, *m. T. de' Merc.* eine Art chinesischer Seidenzeug.

**LAI MPAGGIAMENTO**, *m.* [Lampo] das Leuchten, Blitzen, Funken. It. der Blitz: Grandissime piogge, e tuoni orribili, e fieri, e spessi lampeggiamenti vi furono in guisa, che pareva, che il cielo si dovesse aprire.

**LAI MPAGGIANTE**, *part. att.* [Lampante] leuchtend, glänzend. It. blühend.

**LAI MPAGGIARE**, *v. n.* [Rilucere] leuchten. It. glänzen. It. blühen: Dietro lampeggia a guisa di baleno, Dinanzi scoppia, e manda in aria il tuono. AR. FUR. 9. 75.

§. *Per simil.* Gli occhi suoi lampeggiavano, seine Augen blühen, leuchteten, glänzten.

**LAI MPAGGIO**, *m. V.* Lampo.

**LAI MPIONE**, *m. V.* Lampone.

It. eine Stadtlaterne; eine Kutschenlaterne.

**LAI MPO**, *m.* [Splendore] der Glanz, das Leuchten.

§. Für Baleno, das Blitzen, Wetterleuchten, der Blitz.

§. *Fig.* der Blitz: Parve la voce un tuono, il ferro un lampo, Che di folgor cadente annunzio apportò. TASSO GER. 5. 27. It. *Per Met.* Si dolci stanno Nel mio cuor le faville, e l' chiaro lampo. PETR. SON. 185.

§. Sparir come un lampo, wie der Blitz, blitzschnell verschwinden.

§. Bravo come un lampo, prästetisch und feige, ein Mautheld.

**LAI MPONE**, *m. T. de' Bot.* die Himbeere; it. der Himbeerstrauch.

**LAI MPREDA**, *f. T. de' Nat.* die Lamprete.

§. La piccola Lampreda, das Neunauge, die Bride.

§. E più la salsa che la lampreda, *V.* Giunta.

**LAI MPREDOTTO**, *m. T. de' Nat.* eine Art Flußlamprete (mit grünlichem Rücken und gelbem Bauche).

§. Für Intestino delle vitelle e d'altri animali ridotto in vivaoda, ein Kalbbauchfettstücker.

**LAI MPANA**, *f. T. de' Bot.* Rainföhl.

**LAI MPUGA**, *f. T. de' Pesc.* [Fiatola] der Dorsch, die Streifdorsch.

**LAI NA**, *f. die* Wolle.

§. Lana caprina, Ziegenhaare, Kamelwolle.

§. Lana suida, rohe Wolle, Fetzwolle.

§. Lana lavata, Waichwolle.

§. Lana bastarda, Wolle, die das Thier von selbst verliert.

§. Lana brisciata, Ektoralwolle.

§. Lana in bioccoli, Flockwolle.

§. Lana steccata, Bettwolle.

§. Lana cardata, pettinata, Kammwolle.

§. Lana filata, Wollengarn.

§. Lana maggiore, settembrina, fina, caprona, agnellina, Mainwolle, zweifelhürige, feine Wolle, Ziegenhaare, Kammwolle.

§. Scutere, Scaldare la lana ad uno, Einen durchschwimmen, durchsprüngen.

§. Impanar le lane, Wollenzug verfertigen.

§. Sacre, Serafiche lane, Mönchsgewänder, Franziskanerkutten.

§. Batter la lana, Modo furbesco, für Usar carnalmente, den Weichschlaf vollziehen.

§. *Fig.* Far d'ogni lana un peso, allerhand Muchwillen, Gottlosigkeit, Schelmstreich verüben.

§. Disputar della lana caprina, um des Kaiserthums Streit.

§. Esser una buona lana, sehr beschämt sein.

§. *Prov.* 1. E meglio dar la lana che la pecora, es ist besser die Haut wie das Leben lassen.

§. *Prov.* 2. Andare per lana, e tornarsene tosato, ausgehen zu scheeren, und gescheoren zurückkehren.

§. *Prov.* 3. Io so, quanto pesa la sua lana, ich weiß, was an ihm ist.

§. Lana di ferro, *T. de' Chim.* Philosophenwolle, Sinkerod.

**LAI NAJUOLO**, *m.* [Artesice di lana] ein Wollarbeiter; it. ein Wollhändler.

**LAI NARIA**, *f. V.* Radicetta.

**LAI NATA**, *f. T. Mil.* der Kanonenräumer.

§. *T. de' Mar.* der Thierpinsel (zum Kästern).

**LAI NATO**, *agg. T. de' Bot.* wollig, behaart.

§. Für Lanuto, Lanoso, wollig.

**LAI NCE**, *f.* [Bilancia] eine Waage; it. eine Waagschale.



**LANCELLA**, *f. dim. di Lance*, eine kleine Waage.

**LANCEOLATO**, *agg. T. de' Bot.* lanzettförmig. (von Blättern).

**LANCETTA**, *f. dim. di Lanci*, eine kleine Lanze.

*It. T. de' Chir.* eine Lanzett.

*§. T. degli Oriuol.* der Stundenzeiger.

*§. T. de' Magn.* alles zugespitzte Eisenwerk.

*§. T. Mil.* der Lanzenstiel.

*§. T. di Mar.* ein kleines Schiffboot.

*§. T. de' Bot.* Für Tulipano salvatico, die wilde Tulpe.

**LANCETTARE**, *v. a.* mit der Lanzett schneiden.

**LANCETTATO**, *part. des Vorigen.*

**LANCETTINA**, *f. dim. di Lancetta*, V.

*§. T. degli Oriuol.* der Zeiger der Stellscheibe.

**LANCETTONE**, *m. accresc. di Lancetta*, *T. de' Chir.* eine große Lanzett (zum Steinschnitt).

**LANCIA**, *f.* eine Lanze, ein Speiß; *Poet.* Speer.

*§. Corriere la lancia*, ein Lanzenreiter machen, turniren.

*§. Corriere*, o *Portar bene la sua lancia*, eine tüchtige Lanze führen, seine Waffen gut führen; *it. Fig.* seinem Amte gewachsen sein, es gut verwahren.

*§. Rompere una lancia*, eine Lanze brechen; kämpfen.

*§. Impugnar la lancia*, die Lanze ergreifen.

*§. Arrestar la lancia*, die Lanze einstecken.

*§. Abbassar la lancia*, die Lanze senken.

*§. Für Cavaliere armato*, ein Lanzenreiter, Speerreiter.

*§. Lancia spezzata*, ein Leibtrabant.

*It. Per simil.* Für Compagno, ein Gefährte.

*§. Für Difensore*, ein Verteidiger.

*§. Lancia d'alcuno*, für Cagnotto, Bravo, V.

*§. Fig.* Für Membro virile, das männliche Glied.

*§. Portar ben sua lancia*, gut beschlagen sein.

*§. Rompere una lancia con una*, den Beschlag mit einer vollziehen.

*§. Per Met.* Lancia delle lagrime, die Schärfe der Thränen: Combatti valentemente contro a quel pensiero che ti combatte, col coltello e colle lance dalle lagrime.

*§. Tener la lancia alle reni ad uno*, Einem in Nichts weisen, in seinen Stücken nachgeben, nachstehen.

*§. Far d'una lancia* ein zipolo e simili, etwas Gutes beschunjen, verdecken.

*§. Mescolar le lance colle mannaie*, V. Mescolare.

*§. Lancia*, *T. de' Magn.* V. Lancetta.

*§. T. di Marin.* Für Barchetta per andare a terra, eine Landungsbark.

*§. False lance*, *T. di Mar.* blindes Geschütz (auf Kauffahrtschiffen).

*§. Lancia d'abbordaggio*, *T. di Mar.* der Bordhafen.

*§. Lancia d'arrembaggio*, *T. di Mar.* der Enterspiß: È spezie d'arma per difesa dell'Arrembaggio.

*§. Colpo di lancia*, *T. de' Cavall.* der Lanzenstich (eine Vertiefung am Halse mancher Pferde, welches als ein Zeichen der Güte angesehen wird).

*§. La lancia da Monterappoli* che pugneva per tutti i versi, eine Sache, die nur schadet, zu nichts nützt.

*§. Lancia da pozzo*, (im Scherz) das Brunnenseil.

*§. Esser morto con una lancia da pozzo*, gekennt worden sein.

*§. Prov. 1.* Assai parole e poche lance rotte, ein großes Maul und wenig dahinter (ein Prahlser).

*§. Prov. 2.* Chi ha buona lancia la provi contro 'l muro, die echte Tugend erprobt sich im Leiden.

**LANCIABILE**, *agg.* [Scagliabile] werfbar.

*§. Dardo lanciabile*, ein Wurfspieß.

**LANCIADORE**, *m.* V. Lanciatore.

**LANCIAJO**, *m.* ein Eisenschleuderer, der mit altem Eisen handelt.

**LANCIAMENTO**, *m.* [Scagliamento] das Schwingen, Werfen, Schleudern, der Wurf (der Lanze).

**LANCIARE**, *v. a.* [Scagliare la lancia] die Lanze schwingen; *it.* den Speiß schleudern, werfen.

*§. Für Percuotere*, Ferir di lancia, mit der Lanze stoßen, stechen. *It.* (überhaupt) werfen, schleudern.

*§. Lanciare uno sguardo*, einen Blick zuwerfen, schiefen.

*§. Fig.* Für Tormentare, quälen, durchbohren: E quindi viene il duol, che si gli lancia, DANTE PURG. 7.

*§. Lanciarsi*, *v. n. p.* Für Gettarsi con impeto, sich stürzen, über Etwas herfallen, anfallen, sich (auf Etwas, Einem) werfen; *it.* auf Einem aufsteigen; *Ed un serpente con sei piè si lancia Dinanzi all' uno.* DANTE INF. 25.

*§. Lanciar campanili*, o cantoni, aufschneiden, prahlen.

*§. Lanciare un bastimento in mare*, ein Schiff vom Stapel laufen lassen.

**LANCIASPEZZATA** (*tsa*), *f.* ein Leibtrabant.

**LANCIATA**, *f.* ein Lanzenstoß, Lanzenstich.

*§. Für Spazio di quanto va un'asta lanciata*, einen Lanzenwurf weit.

**LANCIATO**, *part. di Lanciare*, V. *It.* Golfo lanciato, V. Golfo.

**LANCIATORE**, *m.* ein Lanzenwerfer; *it.* ein Speerreiter, Lanzenreiter; *it.* ein Spahi (der Türken): Un paggio del Soldan misto era in quella Turba di sagittari e lanciatori. TASSO GER. 9. 81.

*§. Für Fiociniere*, *T. de' Pesc.* ein Harpunier.

**LANCIERO**, *m.* ein Lanzenreiter, Lanzier; *it.* ein Lanzenknecht.

**LANCIETTA**, *f. T. di Mar.* eine Schaluppe (in Genua und Livorno).

**LANCIO**, *m.* [Salto grande] ein weiter, hoher Sprung.

*§. Di primo lancio*, *avv.* auf den ersten Wurf, gleich anfangs.

*§. In un lancio*, in einem Sprunge.

**LANCIOLA**, *f.* V. Lanciula; *it. T. de' Bot.* der spießblattartige Wegetrich.

**LANCIONE**, *m. accresc. di Lancia*, eine große, lange, schwere Lanze.

**\*LANCIONIERE**, *m.* V. Lanciere.

**\*LANCIOTTARE**, *v. a.* [Ferir di lanciott] mit einem Wurfspieß verwunden.

**\*LANCIOTTATA**, *f.* ein Wurf mit einem Wurfspieß.

**\*LANCIOTTATO**, *part. di Lanciottare*, V.

**LANCIOTTO**, *m.* [Dardo, Asta da lanciare] ein Wurfspieß.

**LANCIUOLA**, *f. dim. di Lancia*, [Lancetta] eine kleine, kurze Lanze.

*§. T. de' Chir.* eine Lanzett.

*§. T. de' Bot.* V. Lanciola; *it.* die wilde Tulpe.

**LANDA**, *f.* [Pianura arenosa] eine Sandebene, Halde: Dico, che arrivammo ad una landa, Che dal suo letto ogni pianta rimuove. DANTE INF. 14.

**LANDE**, *f. plur. T. di Mar.* [Sartie] Puttingen (starke Kettenglieder).

**LANDO**, *m. T. di Mar.* eine Landungsbark.

**LANDO**, *m.* (mit offnem ö) ein Landauer (Kutsche).

**LANDOIDEA**, *f. T. degli Anat.* die Inselnase, Knochenmaße (des Hinterkopfs).

**LANDRA**, *f.* übl. Puttana, V.

**LANETTA**, *f. dim. di Lana*, (im Scherz) ein kleiner Schlauch, ein kleiner Schelm.

**LANFA**, *f.* Pommeranzienblutwasser, Drangewasser.

**LANGARDO**, *m. T. di Mar.* eine Art Brigantine (mit doppeltem Segel).

**\*LANGORE**, *m.* übl. Langore, V.

**LANGRAVE**, *m.* ein Landgraf.

**LANGRAVIATO**, *m.* das Landgrafenthum; *it.* die Landgrafenwürde.

**LANGRAVIO**, *m.* ein Landgraf.

**\*LANGUEGGIARE**, *v. n.* übl. Languire, V.

**LANGUENTE**, *part. att.* schwachend, sehnüchtig; *it.* matt, schwach. *Fig.* niedergeschlagen.

**LANGUETTI**, *m. plur. T. di Mar.* eine Art Wasserfischen mit rundem Kopfe.

**LANGUIDAMENTE**, *avv.* schwachend, sehnend; *it.* Für Debolmente, schwach, kraftlos.

**LANGUIDETTO**, *agg. dim. di Languido*, halb schwachend; *it.* etwas matt; *it.* halb verwelt.

**LANGUIDENZA** (*tsa*), *f.* V. Langore.

**LANGUIDISSIMO**, *agg. superl. di Languido*, ganz matt, sehr schwach: Molto più languido è il lume di Giove ec. languidissimo e fosco quello di Saturno. *It. Fig.* sehr schläfrig: Languidissimo veramente è cotai discorso, ec.

**LANGUIDO**, *agg.* (Debole, Fiacco) schwach, matt, kraftlos.

*§. Occhi languidi*, schwachende; *it.* matte, erloschene Augen: Gli occhi languidi volgo e veggio quella Chi' ambo noi, me sospinse e te ritenne. PETR. CAP. 7.

*§. Una voce languida*, eine matte, ersterbende Stimme.

*§. Un languido Oimè*, ein kaiser Seufzer, ein leises Ach: Alfin sgorgando un lagrimoso rivo In un languido oimè proruppe e disse. TASSO GER. 12. 96.

**\*LANGUIDORE**, *m.* übl. Langore, V.

**LANGUMENTO**, *m.* V. Langore.

**LANGUIRE**, *v. n.* (Svenire, Infiavolare) ermatten, kraftlos werden; *it.* ohnmächtig werden.

*§. Für Appassire*, welken, verwelken.

*§. Languire di sete*, di fame, vor Durst, vor Hunger beschmahnen.

*§. Languire d'amore*, di desio, di saper q. c., vor Liebe, Verlangen, Neugier beschmahnen.

*§. Languire*, Star languendo, mit Ungebuld erwarten, ersehnen.

*§. Für Affliggersi*, sich betrüben: Ma perchè più languir? di noi pur sia Quel che ordinato è già. PETR. SON. 206.

*§. Fig.* schläfrig sein, einschlafen: Senza lei la conversazione languisce.

*§. Il traffico languisce*, der Handel ist flau.

**\*LANGUISCENTE**, *part.* übl. Languente, V.

**LANGUORE**, *m.* (Mancamento di forze) die Kraftlosigkeit, Mattigkeit, Schwäche.

*§. Für Debilitamento*, die Ermattung. *It.* das Schwächen, die heftige Sehnsucht.

*§. Für Afflizione* cagionata da infermità, die Niedergeschlagenheit.

*§. Ho un certo*, mi sento un certo languore, [di stomaco] mir ist so flau (zu Munde).

**\*LANGURA**, *f.* übl. Langore, V.

**LANIARE**, *v. a.* (Lacerare) zerreißen, zerfleischen.

*§. Per Met.* Für Trattar male, übel zureichten, mißhandeln: Perocchè l'uno tagliente unghione ha laniato il misero popolo ec.

**LANIATO**, *part. des Vorigen.*

*§. Vita laniata*, ein lasterhaftes, zerflossenes Leben.

**LANIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerfleischer — in, Zerfleiser — in.

**LANIERE**, *m. T. de' Nat.* der Bürger, Neuntöbter (ein Vogel).

**\*LANIFERO**, *agg.* wolletragend; *it.* Negozio lanifero, der Wollhandel: Talvolta per fuggir le sue donne oziò Ministravan lanifero negozio.

**LANIFICIO**, *m. Voce lat.* (Lavoro di Lana) die Wollenarbeit: L'arte del lanificio contiene tessere, cucire, torcere.

**LANIGERO**, *agg. Voce poet.* wolletragend: Nè lanigeri greggi o grassi armenti.

**LANINO**, *m.* ein Wollenarbeiter, Wollenweber.

**LANISTA**, *m. T. di Stor. rom.* der Fechtsmeister der Gladiatoren.

**LANO**, *agg.* wollen, von Wolle.

*§. Panno lano*, Wollzeug.

**LANOSO**, *agg.* wollig, wollicht.

*§. Für Peloso*, haarig, behaart, bärtig: Quinci fur quete le lanose gote. DANTE INF. 3.

**LANTERNA**, *f.* eine Laterne; Leuchte.

*§. Für Fanale*, ein Leuchtturm.

*§. Lanterna magica*, eine Zauberlaterne.

*§. Lanterna cieca*, eine Diebslaterne, Blendlaterne.

*§. T. d' Arch.* die Laterne (der oberste Theil einer Kuppel auf Kirchen).

*§. T. di Mar. e Mil.* Lanterna di gabbie, die Mastkorblaterne.

*§. Lanterna a cartocci*, eine Kartätschenbüchse (von Holz).

*§. Lanterna a metraglia*, eine Kartätschenbüchse (von Blech, mit gehacktem Eisen u. dergl. gefüllt).

*§. Lanterna*, *T. Mil.* eine tütenförmige Kartätsche.

*§. Mostrare o dare altrui lucciole*, o vespiche per lanterne, Einem ein X für ein U machen, hinter die Lichte führen.

**LANTERNACCIA**, *f. pegg. di Lanterna*, eine trübe, schlechte Laterne.

**LANTERNAJO**, *m.* ein Laternenmacher.

**LANTERNETTA**, *f. dim. di Lanterna*, eine kleine Laterne, Handlaterne.

**LANTERNINO**, *m. dim. di Lanterna*, ein Laternenchen; *it.* eine kleine Laterne (auf Kirchentypen).

**LANTERNONE**, *m. accresc. di Lanterna*, eine Haus-, Flur-, Hof-, Straßlaterne; *it.* eine Papielaterne (bei festlichen Gelegenheiten); *It.* der Führer (von drei bis vier Blinden, die zusammengehen): Paolo Magherini cieco Fiorentino che per essere affatto



privo di vista, serviva molte volte a' ciechi di lanternone.

**LANTERNUTO**, *agg.* (im Scherz) so dünn und mager wie ein Laternenpfahl.

**LANÜGINE**, *f.* der Flaum, das Milchhaar.

**LANÜGGINE**, *f.*

*§. Per Met.* Für Giovane, ein Jüngling, Milchbart: it. Für Gioventù, die Jugend: Sol la prima lanugine r'esorto Tutt'a fuggir volubile e 'ncostante. AR. PIR. 10. 9.

*§. Per simil.* Für Musco degli alberi, Moos.

*§. Für Peloria di cui son ricoperti alcuni frutti, der Flaum (s. B. Auf Pfirsichen und dergl.); it. die Wolle (die sich in den Näthen der Tuchleider sammelt).*

**LANUGINOSO**, *agg.* milchhaarig, mit Flaum bedeckt.

*§. T. de' Bot.* mit einem wellartigen Ueberzuge versehen (von Stengeln und Blättern).

**LANUTO**, *agg.* V. Lanoso.

**LANÜZZA** (*tsa*), *f. dim.* e *pegg.* di Lana, kurze grobe Wolle; it. ein junger arglistiger Schlaupf: Cominciò a credere a quello, che da tutti me n'è detto, che sia una mala lanuzza.

**LANZA**, *f. übl.* Lancia, V.

**\*LANZICHINECCA**, *m. Voce ted.* ein Lanz.

**\*LANZICHINECCO**, *f. genfucht.*

**LANZO**, *m.* ein Langknecht, Langknecht (im Mittelalter); it. (heut zu Tage) ein Schweizer, Leibgardist.

*§. Bevere come un lanzo, saufen wie ein Langknecht.*

**LAONDE**, *adv.* (Per la qual cosa) deswegen, daher, darum.

**\*LAPA**, *f. übl.* Ape, V.

**LAPAZIO**, *m. T. de' Bot.* Gartenampfer.

**LAPAZZA** (*tsa*), *f. V.* Lapazze.

**LAPAZZARE** (*tsa*), *v. a. T. di Mar.* einen Mast unterstügen, verankern.

**LAPAZZE** (*tse*), *f. plur. T. di Mar.* gebogene, aufgeschobte Hölzer (zur Verstärkung des Mastes).

*§. Lapazza della traversa delle bitte, das Querschiff hinter der Unterwinde.*

**LAPIDA**, *f.* ein Grabstein, Leichenstein.

**LAPIDABILE**, *agg.* der Steinigung würdig, werth gesteinigt zu werden: Reo e lapidabile poeta è quello, che infastidisce e stracca eo.

**LAPIDANTE**, *part. att.* steinigend.

**LAPIDARE**, *v. a.* steinigen.

**LAPIDARIA**, *f.* (Scienza delle iscrizioni) die Wissenschaft, die sich mit Lapidarinschriften abgibt.

**LAPIDARIO**, *agg.* Stile lapidario, Lettere lapidarie, Lapidarstil, Lapidarschrift.

**LAPIDARIO**, *m.* ein Steinschneider.

It. Für Antiquar, Medaglista, V.

**LAPIDATO**, *part. di* Lapidare, V.

**LAPIDATORE**, *m. -trice, f.* der, die steinigt.

**LAPIDAZIONE**, *f.* die Steinigung, das Steinigen.

*§. T. de' Pitt.* Una lapidazione di S. Stefano, eine Steinigung des heiligen Stephan (Gemälde).

**LAPIDE**, *f. Voce lat.* (Pietra) ein Stein.

*§. Für Lapida, ein Grabstein.*

*§. Für Pietra preziosa, ein Edelstein.*

**LAPIDEFATTO**, *agg.* versteinert.

**LAPIDEO**, *agg. Voce lat.* steinern, von Stein.

**LAPIDESCENTE**, *part. att. T. de' Nat.* versteinend: Acque o Fonti lapidescenti diconsi quelle in cui si generano tuffi o simili pietre.

**LAPIDIFICAZIONE**, *f. T. de' Nat.* die Versteinigung.

**LAPIDIFICO**, *agg.* steinerzeugend. Steine bildend.

**LAPIDOSO**, *agg.* (Sassoso) steinig, steinicht, felsig, felsicht.

**LAPILLARE**, *v. a. übl.* Crystallizzare, V.

**LAPILLATO**, *part. des* Vorigen.

**LAPILLO**, *m. übl.* Cristallo, V. It. Für Pietra preziosa, ein Edelstein.

*§. T. de' Nat.* eine Art schwammiger Lava.

**LAPIS**, *m.* (Matita, Amatita) der Blausstein.

*§. Lapis piombino, Bleistift.*

*§. Lapis agazio, Albat.*

*§. Lapis armeno, armenischer Solus.*

*§. Lapis bianco, Kreidestift.*

*§. Lapis nero, Reistift.*

*§. Lapis rosso, Röthel, Röthelstift, Röthelstein.*

*§. Lapis spongia, Bimsstein.*

**LAPISLAZULI** (*dsa*)

**LAPISLAZZALO** (*dsa*)

**LAPISLAZZARI** (*dsa*)

**LAPISLAZZOLI** (*dso*)

*m. der Lausstein.*

**LAPPA**, *f.* eine Art Hornisse (die sich in die Bienenhöle schleicht).

**LAPPACEO**, *agg. T. de' Bot.* flottenartig: Pericarpio secco e lappaceo.

**LAPPAZZO** (*tso*), *m. V.* Lapazze.

**LAPPE LAPPE**, *V.* Fare lappe lappe.

**LAPPIA**, *f. Voce contad.* [Pecchia] eine Biene.

**LAPPOLA**, *f. T. de' Bot.* Hafisotbe; it. die Klette.

*§. Für Cosa di niun pregio, eine Lappalie, Kleinigkeit.*

*§. Queste non son lappole, das ist keine Kleinigkeit, kein Pappenspiel.*

*§. Fig.* eine Klette, ein gedringlicher Mensch, den man nicht loswerden kann.

*§. Prov.* Lappola di piano, che s' appicca agli stivali grossi, Etwas von einem Gleichfalls haben wollen.

**LAPPOLETTA**, *f. dim.* di Lappola, eine Lappalie, geringe Kleinigkeit.

**LAPPOLONE**, *m. accresc.* di Lappola, eine große Klette.

**LAPPOLOSO**, *agg.* klettig, voll Kletten.

**LAPSO**, *m.* Lapso d' Adamo, Adams Fall.

**LQUEATO**, *agg. Voce lat. e poet.* übl. Soffittato, V.

**LARARIO**, *m. T. di Stor.* das Lararium, der Hausaltar (auf dem die Laren oder Hausgötter der Alten standen).

**LARDACCIO**, *m. pegg.* di Lardo, alter ranziger Speck.

**LARDACEO**, *agg. T. de' Chir.* Labbro lardaceo d' una piaga, der speckige Rand einer Wunde.

**LARDAJOLA**, *f. T. degli Agric.* eine Art Pfirsiche.

**LARDAJOLO**, *m. T. degli Agric.* eine Art Feigen.

**LARDARUOLO**, *m.* [Pizzicaruolo] ein Fleischwarenhandler.

**LARDARE**, *v. a.* spiden (einen Braten, einen Pfafen u. s. w.).

*§. Lardarsi i paglietti, le cinghia, T. de' Mar.* die Leinwand mit Werg durchstreuen.

**LARDATO**, *part. des* Vorigen.

**LARDATURA**, *f.* das Spiden.

**LARDATOJO**, *m.* die Spidnadelf.

**LARDELLARE**, *v. a. V.* Lardare.

**LARDELLINO**, *m. dim.* di Lardello, ein ganz dünner Speckstreif.

**LARDELLO**, *m.* (Pezzuol di lardo) ein Speckstreif (zum Spiden).

**LARDIERO**, *agg.* [Concio col lardo] mit Speck bereitet, gebraten, gespidet u. s. w.

**LARDINZO**, *m. T. de' Macell.* [Ciccio] eine Griesbe.

**LARDITE**, *f.* [Pietra de' Sarti] der Speckstein.

**LARDO**, *m.* der Speck.

*§. Lardo strutto, Strutto.* Schweinefett.

*§. Nuotar nel lardo, in der Welle sitzen, in Wohlleben schwimmen.*

*§. Gettar il lardo a' cani, die Fellen vor die Säue werfen.*

*§. Prov. 1.* Tanto torna la gatta al lardo che ella vi lascia la zampa, der Kruz geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

*§. Prov. 2.* Andare alla gatta pel lardo, dem Schinder die Keule abrauben.

**LARDONE**, *m.* dicker, sehr fetter Speck.

It. T. degli Oriuol. der Zwielf.

**LARDOSO**, *agg.* speckig, fett.

**LARGACCIO**, *agg. pegg.* di Largo.

*§. Un uomo largaccio di bocca, ein Großmaul, Großsprecher; it. ein Lästernaut.*

**LARGAMENTE**, *adv.* weit, weitläufig, ausgebreitet.

*§. Für Copiosamente, Abbondantemente, häufig, reichlich, in Menge, im Ueberfluß.*

*§. Für Diffusamente, ausführlich, weitläufig: Ma di queste cose si tratterà a suo luogo più largamente.*

**LARGARE**, *v. a. übl.* Allargare, V.

**LARGATO**, *part. des* Vorigen.

**LARGHEGGIAMENTO**, *m.* die Weitläufigkeit, im Reden.

**LARGHEGGIARE**, *v. a.* [Dare facoltà] bevollmächtigen, ermächtigen (betrauten).

*§. Für Usar liberalità di donativi, freigebig sein, Geschenke austheilen.*

*§. Largheggiare, mit Versprechungen freigebig sein. It. viel Worte machen, weitläufig im Reden sein.*

**LARGHEGGIATORE**, *m. -trice, f.* ein Freigebiger, eine Freigebige.

**LARGHETTO**, *m. dim.* di Largo, V.

It. T. di Mus. ein wenig langsam.

**LARGHEZZA** (*tsa*), *f.* die Breite.

*§. Für Latitudine, T. de' Geogr.* die Breite.

*§. Für Copia, Abbondanza, die Fülle, Menge, der Ueberfluß.*

*§. Für Liberalità, die Freigebigkeit.*

*§. Für Licenza, die Erlaubniß, Freiheit (selten).*

**LARGHISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Largamente, sehr freigebig; it. in großer Menge, im größten Ueberfluß.

**LARGHISSIMO**, *agg. superl. di* Largo, V. sehr breit, weit, ec.

**LARGHITÀ**, [poet. LARGHITADE, LARGHITATE] *f. übl.* Larghezza, V.

**LARGIMENTO**, *m.* die Freigebigkeit; it. das Geben, das Schenken.

**LARGIRE**, *v. a.* [Dare] geben, zulassen lassen, reichlich geben.

*§. Donare, schenken.*

*§. v. n.* Für Esser largo, freigebig sein.

**LARGITA**, [poet. LARGITADE, LARGITATE] *f.* [Liberalità] die Freigebigkeit.

**LARGITO**, *part. di* Largire, V.

**LARGITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Geber — in, Vereicher — in, Schenker — in.

**LARGIZIONE**, *f.* V. Largità.

**LARGO**, *agg.* breit: E quivi avere una tavola molto larga. It. weit, geräumig: Troppo sarebbe larga la bigoncia, Che ricevesse il sangue Ferrarese; it. weit, ausgedehnt, ausgebreitet: Ed a quel largo pian fatto vicino, Ove Argente l'attende, anco non era. TASSO GER. 6. 26.

*§. Coscienza larga, Fig.* ein weites Gewissen.

*§. In senso largo, im ausgedehnten Verstande, Sinne, im weitem Sinne.*

*§. Alla larga, adv.* weit vom Schuß, von der Gefahr. It. weit von einander ab.

*§. Tirarsi alla larga, sich auf die Seite machen, sich in Sicherheit setzen.*

*§. Alla larga con questa gente, Gott behüte uns vor diesen Menschen.*

*§. Mettetevi alla larga! T. Mil.* Hüthet euch!

2) Largo, für Copioso, Abbondante, reichlich, häufig, überflüssig.

*§. Für Liberale, freigebig.*

*§. Für Cortese, artig, höflich (selten).*

*§. Für Amorevole, lieblich (selten).*

*§. Für Favorevole, günstig: E in quello [nel parlamento] con lieta faccia disse le novelle larghe da parte de' Ghibellini.*

*§. Largo, T. di Mus.* langsam.

*§. Vento largo, T. de' Mar.* ein Seitenwind, Seitenwind.

*§. Prov.* Largo di bocca e stretto di mano, viel versprechen und wenig halten.

**LARGO**, *adv.* breit, weit, geräumig.

*§. Volgere largo, o Volgere e Andare largo a' canti, für Scansare le difficoltà, i pericoli, die Gefahren, Schwierigkeiten umgehen, vermeiden.*

*§. Giuocar largo, von weitem, von einem sicheren Orte aus Etwas vornehmen.*

*§. Giuocar largo con uno, mit Einem behutsam umgehen.*

*§. Andar largo di undici rombi, di undici quarte, T. de' Mar.* labiren.

*§. Andar largo da terra, o alla larga, T. de' Mar.* in die hohe See stechen.

*§. Largo, für Copiosamente, Abbondantemente, reichlich, häufig, in Menge, im Ueberfluß.*

*§. Parlare largo, schwätzen, weitläufig, weitgeschweifig reden.*

*§. Tagliar largo, aufschneiden, prähen; it. gasfiei sein, viel aufgehen lassen.*

**LARGO**, *m.* [Larghezza] die Breite, die Weite.

*§. Far largo, Platz machen, ausweichen.*

*§. Farsi far largo, sich Platz machen lassen; it. Per Met.* sich Ansehen beschaffen, sich in Respekt zu setzen wissen.

*§. Largo! Largo! Platz da! Platz gemacht!*

*§. In lungo e in largo, in die Länge und in die Breite.*

*§. Raccontare qualche novella in lungo e in largo, Etwas lang und breit erzählen.*

*§. Largo, Uomo largo, ein Freigebiger.*

*§. Pigliar largo, T. di Mar.* die offene See, das hohe Meer halten.



**LARGO**, *prep.* [Lungo, Lontano] weit, entfernt: **A** Domizio comanda, che con una galea, *largo* da terra e isole, per alto vada in Soria.

It. querüber, durch: Il tronco *largo* il fiume si distende, E violento e rapido discende.

**LARGOVEGENTE**, *part. att.* weitsehend, scharfsehend.

**LARGURA**, *f. übl.* Larghezza, V.

**LARI**, *m. plur.* die Laren, Hausgötter (der Aften).

**LARICE**, *f. T. de' Bot.* der Lärchenbaum.

§. Larice femmina, *T. de' Bot.* die Eder.

**LARICINO**, *agg.* von Lärchenbaum.

§. Tremantina, Terebintina laricina, benegianischer, benedictischer Terpentin.

**LARIMO**, *m.* die Maräne (ein Fisch).

**LARINGE**, *f. T. d' Anat.* der Luftröhrenkopf; *volg.* der Wambapfel.

**LARINGOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Luftröhrenschnitt.

**LARVA**, *f.* [Fantasma, Spettro] ein Gespenst.

§. Für Maschera, die Larve, Mäße.

§. Fig. Für Pretesto, ein Vorwand; it. die Verstellung, Larve, Mäße.

§. *T. de' Nat.* die Larve (s. B. eines Schmetterlings u. s. w.).

**LARVATAMENTE**, *adv.* verlarvt, verkleidet.

**LARVATO**, *agg.* *T. de' Nat. e Miner.* [Occulto] verlarvt: Miniera d'oro d'argento ec. *larvata*.

**LARVEGGIARE**, *v. a.* in Gleichnisse einkleiden, in Anspielungen vorbringen.

**LASAGNA**, *f.* eine dünne und breite Nudel: *Lasagna* è pasta di farina di grano, che si distende sottilissimamente sopra gratucci, e si secca per cibo; ovvero si taglia a lunghi nastri quando è fresca, i quali si cuociono poscia nel brodo.

§. Lasagne maritate, gefüllte Nudeln.

§. Notar nelle lasagne, V. Lardo.

§. Aspettare a bocca aperta le lasagne, o Aspettar, che le lasagne piovano altrui in gola, o in bocca, warten, bis Einem die gebratenen Lauben in den Mund fliegen.

§. *Prov.* Affogare il can colle lasagne, mit Speckfeien nach der Wurst werfen, viel hingeben, um wenig zu erlangen.

§. Lasagna, *T. de' Gell.* der Formteig: *Lasagna* mettono i gettatori nel cavo delle forme.

**LASAGNAJO**, *m.* ein Nudelbäcker, Nudelbäcker.

**LASAGNINO**, *agg.* Cavolo lasagnino, eine Art Kohl, Krautkohl, Endivien.

**LASAGNONE**, *m.* [Bietolone] ein großer Rummel; *Pop.* ein Fluch, ein Ruchel.

**LASAGNOTTO**, *m.* *accresc. di* Lasagna, eine dicke Nudel.

**LASCA**, *f. T. de' Pesc.* das Rothauge, die Plöge.

§. Sano come una lasca, gesund wie ein Fisch.

§. La celeste lasca, die Fische (ein Sternbild).

\***LASCHITA**, *f.* die Rässigkeit, Trägheit.

**LASCIAMENTO**, *m.* das Lassen (stehen, liegen u. s. w.); it. die Unterlassung; it. das Verlassen, Zurücklassen.

**LASCIANTE**, *part. att.* verlassend: Oh, carissima mia donzella, dice, oh avanti le nozze *lasciante* l'amante.

**LASCIARE**, *v. a.* lassen; zurücklassen; dalassen, stehen, liegen lassen.

§. Lasciare la pelle, il pelo in qualche luogo, Haare lassen.

§. Lasciare nella penna, Etwas in der Feder lassen, es nicht schreiben.

§. Lasciare stare, stehen lassen; it. weichen ablassen, weichen aufhören.

§. Lasciare stare alcuno, Einem zuschauen, in Ruhe lassen.

§. Non lasciare rivore, Einem quälen, bestürmen: Mi potrà mai liberare da mio padre, che non mi lascia vivere di volermi dare per donna la vedova ec.

§. Lasciare detto, e Lasciare, einen Wechsel hinterlassen.

§. Lasciare in testamento, e Lasciare, Etwas hinterlassen, vermahnen.

a) Für Concedere, gestatten, zulassen.

§. Lasciar fare, zulassen, das Etwas geschieht.

§. Für Far fare, machen lassen, bestellen, befehlen, das Etwas geschieht.

§. Lasciatelo entrare, laßt ihn herein (d. h. hindert ihn nicht hereinzukommen).

§. Fatole entrare, laßt ihn herein (d. h. sagt ihm, daß er hereinkomme).

§. Lasciar correre q. c. Etwas hingehen lassen, nicht abnden (ein Vergehen); it. Etwas fahren lassen (darauf verzichten).

§. Lasciar la briglia, den Zügel fahren lassen, schießen lassen; it. *Per Met.* (seinen Leidenschaft u. s. w.): Che lascia la briglia all'eloquenza ec.

§. Lasciatevi dire, laßt euch sagen, laßt euch zu rechtweisen.

3) Lasciare, [Contrario di Tenere] loslassen: *Lasciami*, non mi tener più ec.

§. Lasciare i cani, die Hunde loslassen, auß Wuth hegen.

§. Lascia un poco, still! laß mich!

§. Lasciar andar un colpo, einen Schlag verfehen.

4) Für Tralasciare, unterlassen: Io per niuna cosa *lascerei* di Cristian farmi. *BOCC. NOV. 2 12.*

§. Non lascio di farlo, er emangelte nicht, unterließ nicht es zu thun.

§. La verità benchè contrastata, non lascia d'esser verità, die angefochtene, bestrittene Wahrheit bleibt dennoch Wahrheit.

It. auslassen, übergehen: Il suo testamento diè molto a dire, avendo onorato di sua gran facultade quasi tutti i principali, e *lasciato* Cesare.

5) verlassen: Si lascia un amico, ed è per pochi momenti, onde ritornare a lui fra non molto, ma se si abbandona, è segno che gli si son voltate le spalle. *GRASSI.*

6) Für Abbandonare, (gänglich) verlassen (aus Unkunde des Unterschiedes zwischen Lasciare und Abbandonare).

§. Lasciare in abbandono, in Nasso, Einem in der Noth verfallen, Einem der Gefahr preisgeben.

§. Lasciare uno in su la corda, Einem bergelich warten lassen.

§. Lasciare il proprio per l'appellativo, das Gewisse fürs Ungewisse aufgeben.

7) Lasciare, überlassen.

§. Lasciate fare a me, das überlaßt mir, das laßt mich machen, ich werde es schon besorgen.

§. Lasciarsi, *v. n. p.* sich lassen.

§. Lasciarsi trasportare, vincere dalla collera, dalla passione, sich von seinem Zorn, seiner Leidenschaft fortreiben, dahintreiben, übermannen lassen.

§. Lasciarsi intendere, sich vernehmen lassen.

§. Lasciarsi cadere, sich fallen lassen; it. *Fig.* sich verleiten lassen: Ora ti se' *lasciato* cadere in totale disonore.

§. Lasciarsi ire, sich gehen lassen; it. sich entschließen: Mi sono *lasciato* ire a dotarla fino a ec. scudi; it. sich zum Ehen anschiden: I nobili cavalieri si lasciarono ire dalla Dama ec. (Alle drei Artikel veraltet u. selten).

§. Lasciarsi evadere q. c. di mano, sich Etwas aus den Händen gehen lassen; *Pop.* sich Etwas aus der Nase, den Zähnen gehn lassen.

§. *Prov.* Lasciar correre l'acqua all'in giù, Fünfe gerade sein lassen.

**LASCIATO**, *part. des* Vorigen.

**LASCIATO**, *m. T. degli Stamp.* V. Lasciatura.

**ALSCIATURA**, *f. T. degli Stamp.* das Abstaufen (eines oder mehrerer Buchstaben kein Schen).

\***LASCIBILE**, *agg. übl.* Dissolutio, Licenzioso, V.

**LASCIO**, *m.* [Legato, Lascito] ein Vermächtniß.

§. Für Testament, ein Testament.

§. *T. de' Cacciai.* Für Lassa, Guinzaglio, die Leine, der Reitriemen; it. ein Hundeführer.

§. Andare al lascio, an der Leine gehen (von Jagdhunden).

**LASCIO**, *m.* [Lascio] ein Vermächtniß.

\***LASCIVA**, *f. übl.* Lascivia, V.

\***LASCIVA**, *f. übl.* Lisciva, Ranno, V.

**LASCIVAMENTE**, *adv.* unzüchtig, schamlos, üppig, auf schamlose, unzüchtige Weise.

**LASCIVETTO**, *agg. dim. di* Lascivo, etwas unzüchtig; etwas geil.

§. *Per Met.* Für Liberamente vagante, muthwillig, ausgelassen.

**LASCIVEZZA**, *f. V.* Lascivia.

**LASCIVIA**, *f.* die Ueppigkeit, Schamlosigkeit; Unzüchtigkeit; it. Weiblichkeit: *Lascivia* è segno, mostra di lussuria, ma non lussuria.

§. Lascivia Toscana, die Redheit, Ueppigkeit des Toskanischen.

\***LASCIVIARE**, *v. n.* übl. Lascivire, V.

**LASCIVIENTE**, *part. att.* Unzücht, Schamlosigkeit treibend.

§. Für Lascivo, V.

**LASCIVIOSAMENTE**, *adv.* V. Lascivamente.

\***LASCIVIRE**, *v. n.* [Operar lascivamente] Unzücht und dergl. treiben; it. sich unzüchtig, schamlos, unpig gebenden.

§. Für Divenir lascivo, üppig; it. ausgelassen, muthwillig werden.

**LASCIVISSIMO**, *agg. superl. di* Lascivo, höchst ausgelassen: Alcune volta onestissimo, alcuna volta *lascivissimo* in lussuria. *PETR. TOM. ILL.*

**LASCIVITÀ**, [poet. **LASCIVITADE**, **LASCIVITATE**] *f. übl.* Lascivia, V.

**LASCIVO**, *agg.* muthwillig, ausgelassen, wüthig (von Kindern und jungen Thieren): Nel senso naturale *lascivo* vale vagante, vivace, sino alla petulanza saltellante, e si dice per lo più di garzocelli e di bestiuole. *GRASSI 78.*

It. *Per Met.* üppig.

§. Für Impudico, Disonesto, unzüchtig, schamlos.

It. frech: Vale licenzioso negli atti o nelle parole, sregolato ne' moti che invitano a disonestà, o la fomentano. *GRASSI.*

§. Libri lascivi, unzüchtige Bücher.

\***LASCIVOLO**, *agg. V.* Lascivetto.

\***LASCO**, *agg.* [Pigro] lässig, träge.

§. Für Vile, feig.

**LASERPIZIO**, *m. T. de' Bot.* das Laserkraut; it. V. Asa.

**LASSA**, *f.* [Guinzaglio] ein Reitriemen, eine Hundeleine.

**LASSARE**, *v. a.* [Stancare] ermüden, matt, lässig machen.

§. Für Lasciare, V.

§. Lassare, *v. n.* e Lassarsi, *v. n. p.* vergehen, aus einander gehen, sich auflösen: Il legno vinto in più parti si *lassa*, E dentro l'inimica onda vi passa. *AR. FUR. 41. 14.*

**LASSATIVO**, *agg. T. de' Med.* laxirend, durchschlagend; it. erweichend.

**LASSATO**, *part. di* Lassare, V.

**LASSAZIONE**, *f.* [Fiacchezza] die Schwäche, Ermattung.

§. Für Rilassazione, die Erschlaffung.

**LASSEZZA** (*tsa*), *f.* die Mattigkeit; it. Schlafheit.

**LASSITÀ**, *f. V.* Lassezza.

\***LASSITO**, *agg. übl.* Lascito, V.

**LASSITUDINE**, *f.* [Stanchezza] die Mattigkeit, Müdigkeit. It. die Schlafheit, Lässigkeit.

§. *T. de' Med.* die Schwäche.

**LASSO**, *agg.* [Stanco] müde, matt.

§. Für Rilasso, schlaff.

§. Für Fiacco, schwach.

§. *Per Met.* Für Misero, Meschino, elend, erbärmlich; unglücklich.

**LASSO**, *m. T. Eccles. ant.* ein Abtrünniger, Renegat.

It. Für Lassa, V.

**LASSÙ**, *adv.* [Là sù] da oben, dort oben.

**LASSÜSO**, *adv.* *Voce poet.* V. Lassù.

**LASTO**, *m. T. di Mar.* eine Schiffslast (von zwei Tonnen). It. eine Schiffsladung.

**LASTRA**, *f.* eine Steinplatte; eine Platte; it. ein Quaderstein. It. *Per simil.* eine Platte (von Holz, Metall u. dgl.).

§. Porre, Posare uno sulle lastre, Einem todt hinstrecken.

§. Mangiarsi le lastre, ein Eisenstesser sein.

§. Lastra di lavagna, eine Schiefertafel.

§. Lastra da carrozza, ein Kutschenfenster.

§. Lastra da specchi, Spiegelglas.

**LASTRAJUOLO**, *m.* ein Steinseger, Pflasterer.

**LASTRARE**, *v. a. T. degli Smalt.* die emailirte Arbeit poliren.

§. Lastrar la nave, V. Nave.

**LASTRATO**, *agg.* Uccello lastrato, ein im Sprengel gefangener Vogel.

**LASTATORE**, *m. T. di Mar.* ein Lastträger.

**LASTBETTA**, *f. dim. di* Lastra, eine kleine Steinplatte. It. eine kleine Scherbe.

§. Lacca in lastrette, Schellack.

**LASTRICARE**, *v. a.* den Boden mit Steinplatten, Fliesen, Mauersteinen belegen; pflastern.

§. *Fig.* Lastricar ad uno la via, Einem den Weg bahnen.

**LASTRICATO**, *part. des* Vorigen.

It. *Fig.* *Lastricato* col sangue è il pavimento d'arme, e di membra perforate e fesse. *TASSO GER. 20. 60.*

**LASTRICATO**, *m. V.* Lastrico.

**LASTRICATURA**, *f.* die Pflasterung; it. das Steinpflaster.



**LÀSTRICO**, *m.* das Steinpflaster, Pflaster.  
 §. Für Lasticatura, das Pflaster, die Pflasterung.  
 §. Ridursi, o Condursi in sul lastrico, an den Bretterfl. in die äußerste Dürftigkeit. Nicht gerathen.  
**LASTRONE**, *m. uocoso. di Lastra*, eine große Steinplatte, Steinfaß. It. ein steinerner Tisch: Antonio cenava la sera, e su quel lastrone tondo misero molti cavoli ec.  
**LASTRUCIA**, *f. dim. di Lastra*, eine kleine schlechte Steinplatte.  
**LATEBRA**, *f. Voce lat.* ein Schlafwinkel; it. eine Höhle; eine Lücke.  
 §. Per simil, eine tiefe Wunde.  
**LATEBROSO**, *agg. Voce lat.* voll Schlafwinkel.  
**LATENTE**, *agg. Voce lat.* (Oscuro, Nascosto) dunkel, verborgen: M'è corso per le vene un certo amico. Consentimento incognito e latente. GUAR. PAST. VID. 5. 1.  
**LATENTEMENTE**, *adv. Voce lat.* (Nascosamente) verborgen, verflochten Weise.  
**LATERALE**, *agg.* zur Seite gehörig, nebenan stehend, liegend, feind.  
 It. *T. di Mus.* Tuono laterale, ein Nebenton.  
**LATERALMENTE**, *adv.* seitwärts, neben, zur Seite.  
**LATERCOLO**, *m. Voce lat.* übl. Mattoncello, V.  
 \***LATÈRE**, *v. n. Voce lat.* (Stare ascoso) bethoren, versteckt sein.  
**LATERINA**, *f. V.* Latrina.  
**LATERIZIO**, *agg.* thonartig, badsteinartig: Terra che nel fuoco delle porcellane resta sempre laterizia.  
 \***LATEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Latitudine, V.  
**LATIBOLO**, *m.* [Nascondiglio] ein Schlupf:  
**LATIBULO**, *m.* [Nascondiglio] ein Schlupf:  
 §. Fig. Für Arcano, ein Geheimniß.  
**LATICLAVIO**, *m. T. degli Stor.* das lange Kleid der altrömischen Senatoren (mit einem breiten Purpurstreife).  
**LATINA**, *f. T. di Mar.* [Vela latina] ein dreieckiges Segel.  
**LATINACCIO**, *m.* schlechtes Latein; Kückenlatein.  
**LATINAMENTE**, *adv.* [Alla latina] lateinisch, auf lateinisch. It. auf gut lateinisch, nach den Regeln.  
 \***LATINAMENTE**, *adv.* [di Lato] übl. Largamente, V.  
**LATINAMENTO**, *m. Voce bassa*, übl. Latinismo, V.  
**LATINANTE**, *part. att. V.* Latinizzante.  
**LATINARE**, *v. a. V.* Latinizzare.  
**LATINISMO**, *m.* [Idiotismo latino] der Latinismus, die lateinische Spracheigenheit; it. Geist der lateinischen Sprache.  
**LATINISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Latinamente*, V.  
**LATINISSIMO**, *agg. superl. di Latino*, schön lateinisch, im besten Latein. It. V. Latino.  
**LATINITÀ**, *f.* die lateinische Sprache; it. V. Latinismo.  
**LATINIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* eine lateinische Endung. It. das lateinisch Sprechen. It. eine lateinische Uebersetzung.  
**LATINIZZANTE** (*dsa*), *part. att.* lateinisch sprechend. It. lateinisch übersetzend.  
**LATINIZZARE** (*dsa*), *v. a.* lateinisch sprechen. It. ins Lateinische übersetzen, Etwas lateinisch wiederlegen.  
 §. Für Dare una determinazione latina ad una voce d'altra lingua, latinisiren, einem Worte eine lateinische Endung geben.  
**LATINIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**LATINIZZATORE** (*dsa*), *m.* Einer, der lateinisch redet, übersetzt. It. der latinisirt.  
**LATINO**, *m.* das Latein, die lateinische Sprache. It. ein Lateiner.  
 §. Für Italiano, ein Italiener.  
 §. Für Linguaggio, Idioma, eine Sprache.  
 §. Für Discorso, Sermone, eine Rede.  
 §. Ognun parla il suo latino, ein Jeder redet, wie ihm der Schnabel gewachsen ist, wie er es versteht.  
 §. Fare il latino, eine lateinische Uebersetzung machen (in Schulen).  
 §. Fare il latino a cavallo, Etwas ungenau, gezwungen thun.

§. Für Dottrina, die Lehre; die Geseftsamkeit (selten).  
 §. Für Sentenza, das Urtheil, der Spruch (selten und veraltet).  
 §. Dare altrui il latino, Einem eine Lehre geben, ihn weifen wollen.  
**LATINO**, *agg.* lateinisch: Lingua latina.  
 §. Für Italiano, italinisch.  
 §. Für Chiaro, Intelligibile, deutlich, klar, verständlich.  
 §. Für Largo, Agiato, V.  
 §. Latino di bocca, für Maldicente, ein Lästler: maul (selten).  
 §. Vela latina, *T. de' Mar.* ein dreieckiges Segel.  
**LATINO**, *adv. V.* Latinamente.  
**LATINÜCCIO**, *m.* [Quella compositazione che lo scolare principiante scrive in latino] eine lateinische Uebersetzung (eines Anfängers).  
 \***LATISSIMO**, *agg. superl. di Lato*, sehr breit, sehr geräumig.  
**LATISSIMO**, *m. T. d' Anat.* [Aniscaltore] der breite Halsmüßel.  
 \***LATITARE**, *v. n. Voce lat.* übl. Nascondersi, V.  
**LATITAZIONE**, *f.* die Verhehlung, Verheimlichung (eines Diebstahls).  
**LATITUDINE**, *f.* [Larghezza] die Breite.  
 §. Für Estensione, die Weite, Ausdehnung, Geräumigkeit.  
 §. Latitudine del cuore, die Großherzigkeit; Freigebigkeit; Leutseligkeit.  
 §. *T. de' Geogr.* die Breite (Entfernung eines Orts vom Aequator).  
 §. *T. degli Astr.* die Breite (Abstand eines Sterns von der Sonnenbahn).  
**LATO**, *agg. Voce lat.* [Largo] breit.  
 §. Für Spazioso, Esteso, weit, geräumig, ausgebreitet.  
**LATO**, *m.* [plur. bei den Alten laterà] die Seite (am menschlichen Körper): Amor colla destra il lato manco M'aperse. PETR. SON. 192.  
 §. Für Banda, die Seite: Che pur contesto avendo ogni suo lato Tenacemente di robusta trave. TASSO GER. 7. 98.  
 §. Für Sito, die Lage.  
 §. In ogni lato, für In ogni canto, in jedem Winkel, nach allen Seiten, überall.  
 §. Egli mandò in ogni lato, er schickte allenthalben, überall herum.  
 §. A lato, für Allato, *adv.* seitwärts, an der Seite, zur Seite.  
 §. Per lato, *adv.* von der Seite, in die Flanke.  
 §. Für In paragone, Appetto, gegen, in, im Vergleich.  
 §. Lato, für Ragione, der Grund, die Ursache (selten).  
 §. Für Pretesto, der Vorwand, die Entschuldigung (selten).  
 §. Lati, *T. de' Geom.* die Seiten (eines Winkels, Quadrats u. f. w.).  
 §. Lati della ottava, *T. di Mus. ant.* die Quinte und Quarte.  
 §. Lati, *T. degli Anat.* die breiten Kopfmüßel: I lati, o quadrati di Galeno sono maschi del campo.  
 §. Prov. Chi muta lato, muta fato, wer seinen Wohnsitz verändert, ändert sein Schicksal.  
**LATOMIA**, *f.* ein Steinbruch. It. die Latomien von Sorabus (Steinbrüche, die zu Gefängnissen benutzt wurden).  
**LATORE**, *m. Voce lat.* übl. Portatore, V.  
 §. Il latore di questa mia, der Ueberschreiber dieses (Briefes).  
**LATRA**, *f. V.* Ladra.  
**LATRABILITÀ**, *f.* die Kraft, die Eigenschaft zu belien, des Zellen.  
**LATRAMENTO**, *m.* das Bellen.  
**LATRANTE**, *part. att.* bellend.  
**LATRARE**, *v. a. Voce lat.* [Abbajare] belien.  
 It. Per simil. heufen: Bruto con Cassio nello inferno latra. DANTE PAR. 6.  
**LATRATO**, *part.* des Vorigen.  
**LATRATO**, *m.* das Bellen: Mentre ei parlava, Cerbero i latrati ripresse, e l'Idra si se' muta al suono. TASSO GER. 4. 8.  
**LATRATORE**, *-trice, f.* ein, eine Beller—in, Kläffte—in.

§. Für Cane, ein Hund: Come se fosse il vero latratore infernale.  
**LATRATORE**, *-trice, agg.* bellend, der, die bellt: Gli apparve un demonio latratore a guisa di un cane.  
**LATRIA**, *f. T. de' Teol.* Culto di latria, die **LATRIA**, *f.* dem wahren, alleinigen Gott gebührende Verehrung.  
**LATRINA**, *f.* [Cesso, Fogna] die Mistgrube; der Kloß; die Schundgrube; der Abtritt.  
**LATRO**, *m. Voce lat.* V. Ladro.  
**LATROCINIO**, *m.* [Ladronaggio] Diebstahl.  
 \***LATROCINO**, *agg. übl.* Ladro, V.  
**LATTA**, *f.* Viech, Weißviech (begünstet Eisenblech).  
 Latta sottile, Senterblech.  
 §. Latta doppia, Doppelblech.  
 §. Latta da croce, Kreuzblech.  
**LATTAJO**, *m.* ein Kienpner, Blecharbeiter. It. *Voce dell'uso*, ein Milchverkäufer.  
 \***LATTAJO**, *agg.* Nutrice buona lattaja, eine gute Säugamme.  
**LATTAJUOLA**, *f.* Wollfäule (ein Kraut).  
**LATTAJUOLO**, *m.* Dente lattajuolo, ein Milchzahn.  
 It. eine Art Kuchen.  
 §. Prov. Vendetta di cent'anni ha ancora i lattajuoli, die Rache altert nicht, verjährt nicht.  
**LATTANTE**, *part. att.* [Che dà il latte] säugend, stillend.  
 §. Für Che prende il latte, säugend, die Brust nehmend.  
**LATTARE**, *v. a.* [Allattare] säugen, stillen.  
 §. Fig. Für Educare, erziehen.  
 §. v. n. Für Pappare, Prendere il latte, säugen, an der Brust liegen.  
**LATTARUOLO**, *m. T. de' Ferraj*, ein Ofenblech, eine Ofenhür (vor Schmehofen).  
**LATTATA**, *f.* die Samenmilch (von einigen Samen, z. B. Mandeln, Mohn).  
 §. Fare una lattata, den Wein und die Gläser am Ende der Mahlzeit wechseln.  
**LATTATO**, *part. di Lattare*, V. It. milchartig, milchicht; milchweiß.  
**LATTATO**, *m. T. de' Chim.* eine Verbindung von Milchzucker mit einem Säurezusatz.  
**LATTATRICE**, *f.* eine Amme, Säugamme: Una lupa fu a loro la lattatrice.  
**LATTE**, *m.* die Milch.  
 §. Latte di vacca, di capra, di pecora, Kuhmilch, Ziegenmilch, Schafmilch.  
 §. Capo di latte, Fiore del latte, Milchrahm, Sahne.  
 §. Latte rappreso, latte quagliato, geronnene Milch, dicke Milch; Quark.  
 §. Acqua di latte, Buttermilch.  
 §. Erba del latte, die Marienbissel.  
 §. Ella è latte e sangue, sie ist wie Milch und Blut.  
 §. Vitella di latte, ein Milchkalb (das noch saugt).  
 §. Levare dal latte, für Spoppare, Divezzare, entmöhnen, spähnen (von Menschen). It. abbinden (von Kälbern, Schafen, Ziegen).  
 §. Fratello di latte, Sorella di latte, ein Milchbruder, eine Milchschwester.  
 §. Latte, *Poet.* für Infanzia, die zarte Kindheit, das Säuglingsalter: Ch'or foss'io spento al latte e alla culla. PETR. CANZ. 47. 4.  
 §. Avere il latte alla bocca, noch nicht die Milch zähne verloren haben, ein Gelbfieber haben.  
 §. Für Lattificio, der Milchsaft (der Pflanzen).  
 §. Essere in latte, noch weich sein (von Taugen).  
 §. Latte di mandorle, Mandelmilch.  
 §. Pesce di latte, ein Milcher (der männliche Fisch).  
 §. Latte di gallina, ein außerlebenser Lederbissen. It. zu Schaum geschlagene Eier.  
 §. Latte di gallina, *T. de' Bot.* Vogelmilch.  
 §. Latte virginale, *T. de' Med.* Jungfernmilch (ein Waschwasser, aus wohlriechendem Wasser, Rosenwasser u. dgl. und Bismuthinjur bestehend).  
 §. Latte di Luna, *T. de' Nat.* Mondmilch (eine Thonart).  
 §. Latti, *T. de' Ferraj*, Für Loppe, Eisenstücken (die sich auf der Oberfläche bilden beim Schmiedgen).  
**LATTE**, *f. plur. T. di Mar.* die Quersalten, Schiffsalzen.  
**LATTEGGIANTE**, *part. att.* Milchsaft gebend,



enthaltend: Molti albergo gli dan tra verdi fronde  
Di *latteggianti* fico.

**LATTEGGIARE**, *v. n.* Milchsaft geben, enthalten.

**LATTENTE**, *part. att.* milchgebend: Che la bella consorte in grembo a Giove Sparge dal ciel con le *lattenti* mamme.

**LATTEO**, *agg. V.* Latteggiant. *It.* milchicht; milchweiß.

§. Für Di latte, von Milch, aus Milch bestehend.

§. Pesce latteo, ein Milcher (der männliche Fisch).

§. Via lattea, *T. d' Astr.* die Milchstraße.

§. Vene latteae, *T. d' Anat.* die Milchgefäße.

**LATTERINI**, *m. plur. T. de' Pesc.* eine Art ganz kleiner Scime.

**LATTERUOLO**, } *m.* eine Milchspeise.

**LATTICINIO**, }

**LATTICINOSO**, *agg.* milchig (von Pflanzen, die Milchsaft enthalten). *It.* milchig; milchartig; it. milchweiss.

**LATTICO**, *agg. T. de' Chim.* Acido lattico, die Milchsäure, Milchsäure.

**LATTIERA**, *f.* eine Milchkanne.

**LATTIERA**, *f.* ein Blechhammer, eine Blechhütte, ein Streckwerk.

**LATTIFERO**, *agg. T. de' Bot. V.* Latticinoso.

**LATTIFICCIO**, *m.* der Milchsaft (der Pflanzen besonders des Feigen).

**LATTIGINOSO**, *agg. V.* Latticinoso.

**LATTIME**, *m.* der Milchschorf (auf den Köpfen kleiner Kinder).

*It. T. degli Smalt.* die feste Emaille.

**LATTIMOSO**, *agg.* Un bambino lattimoso, ein Säugling, der den Milchschorf hat.

\***LATTIZIO**, } *m.* die Haut von Säugethieren.

\***LATTIZIO**, } *It.* eine Art Verzierung.

**LATTONI**, *m. plur. T. di Mar.* die großen Querbalken (an den Enden einer Galere).

**LATTONZO** (*iso*), *m.* [Mongano] ein säugendes Bullentalb.

**LATTONZOLO** (*iso*), *m.* ein jähriges Kalb.

**LATTOSO**, *agg.* milchreich, viel Milch gebend: Capra, Vacca *lattosa*.

**LATTOVÀRO**, } *m. T. de' Med.* [Elettuario]

**LATTUÀRO**, } eine Latwerge.

**LATTUÀRO**, }

**LATTUGA**, *f. T. de' Bot.* der Kopfsalat, Gartenfalsat.

§. *Prov.* Dar la lattuga in guardia a' paperi, o simili, den Vork zum Gärtner sehen.

§. Lattuga salvatica, wilder Salat.

§. Lattuga velenosa, o salvatica, giftiger Salat.

§. Lattuga non nata, Kressenfalsat (den man durch Einweichung des Samens in Weingeist in einigen Minuten zum Wachsen bringt).

§. Lattuga, *Per simil.* Für Gala, die Halskrause, das Werbenide.

**LATTUGACCIA**, *f. pegg. di* Lattuga, schlechter, harter Salat.

**LATTUGONE**, *m. accresc. di* Lattuga, eine große, lange Halskrause.

\***LAUDA**, *f.* ein Lobgesang, Hymnus.

§. Für Lode, V.

**LAUDABILE**, *agg.* loblich, lobenswürdig, lobenswerth; preiswürdig, ruhmwürdig.

**LAUDABILISSIMO**, *agg. superl. di* Laudabile, V.

**LAUDABILMENTE**, *adv.* loblicher Weise, auf lobenswerthe Art, loblich, lobenswerth.

**LAUDANO**, *m. V.* Ladano.

*It. T. de' Med.* Opiumtinktur, Laudanum.

**LAUDANTE**, *part. att.* lobend; preisend, rühmend.

**LAUDARE**, *v. a.* [Lodare] loben, besoben; preisen, rühmen.

**LAUDATISSIMO**, *agg. superl. di* Laudato, sehr gelobt.

**LAUDATIVAMENTE**, *adv.* lobend, lobpreisend.

**LAUDATIVO**, *agg.* lobend, besobend, lobpreisend.

**LAUDATO**, *part. di* Laudare, V.

**LAUDATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Lobere— in, Preiser — in.

**LAUDATORIO**, *agg.* besobend, lobend.

**LAUDAZIONE**, *f.* das Lob, die Belobung.

**LAUDE**, *f.* das Lob, das Loben; der Preis, Ruhm.

§. Le Laudi, die Hora, der Lobgesang.

**LAUDEMIO**, *m. T. de' Leg.* der Lehnzins.

**LAUDESE**, *m.* der Borsänger (in Klöstern, Kirchen und religiösen Bruderschaften).

**LAUDEVOLE**, *agg.* [Laudabile] loblich, lobenswerth.

**LAUDEVOLEZZA** (*isa*), *f.* die Loblichkeit, Lobenswürdigkeit.

**LAUDEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Laudevole, auf höchst lobenswerthe Weise.

**LAUDEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Laudevole, höchst loblich, sehr lobenswerth.

**LAUDEVOLMENTE**, *adv.* auf lobenswerthe Art, loblicher Weise.

**LAUDO**, *m. T. Forense*, die Befestigung (eines gültigen Urtheils).

\***LAUDORE**, *m. übt.* Laude, V.

\***LAUDOSO**, *agg.* Canti laudosi, Lobgesänge.

**LAUMONITE**, *f. T. de' Nat.* eine Art Scolith.

\***LAUNQUE**, *adv.* übt. Dorunque, V.

**LAUREA**, *f.* [Corona d'alloro] ein Lorbeerkranz. *It. Per Met.* die Doktorwürde. *It.* die Krönung eines Poeten; die Dichterkrone.

**LAUREANDO**, *m.* [Dottorando] ein Kandidat der Doktorwürde.

**LAUREARE**, *v. a.* die Doktorwürde ertheilen. *It.* mit Lorbern krönen; den Preis zuerkennen.

**LAUREATO**, *agg.* mit Lorbern bekrönt, gekrönt.

§. Poeta, Scritto ec. *laureato*, ein gekrönter Dichter, eine gekrönte Preisschrift.

**LAUREAZIONE**, *f.* die Ertheilung der Doktorwürde; it. die Preisvertheilung; it. die Krönung eines Dichters.

**LAUREO**, *agg. Voce lat.* von Lorbeerblättern. §. Corona laurea, die Lorberkrone.

*It. Per Met.* der Ruhm, Dichterruhm.

**LAURÉOLA**, *f. T. de' Bot.* Lorbeerseidelbast, Wintergrün.

**LAURÉOLO**, *agg. V.* Laureo.

**LAURÉTO**, *m.* ein Lorberbain.

**LAURINO**, *agg. T. de' Med. e Farm.* von Lorbern.

§. Olio laurino, Lorberöl.

**LAURO**, *m.* [Alloro] der Lorbeerbaum: E sovente avverrà, che 'l crin si cigna Or di lauro, or di quercia, or di gramigna. TASSO GER. 17. 91.

*It.* ein Lorberzweig: Spessa quistione si fa tra le genti, e che cosa sia la poesia, e perchè di lauro sieno coronati i poeti.

§. *Per Met.* der Dichterruhm: Simonide, Agatone, e altri piùe Greci, che già di lauro ornar la fronte. DANTE PURG. 22.

**LAUTAMENTE**, *adv.* [Suntuosamente, Splendidamente] herrlich, festlich, üppig.

**LAUTETRICO**, *agg. T. de' Teol. V.* Latria.

**LAUTEZZA** (*isa*), *f.* [Suntuosità, Splendore] die Pracht, Ueppigkeit (eines Gastmahls).

**LAUTISSIMO**, *agg. superl. di* Laut, V.

**LAUTO**, *agg.* [Magnifico, Splendido] prächtig, festlich.

§. Für Abbondate, üppig, schmelzerisch (von Gastmahlen).

**LAUZZINO**, *m.* ein Gasterenboge (der die Gasteren: Maßen zur Arbeit mit der Peitsche antreibt).

**LAVA**, *f. T. de' Nat.* die Lava (Erzeugnis, feuer-speiender Berge).

§. Lava corrente, fließende, flüssige Lava, ein Lava: strom.

§. Lava cavernosa, porosa, cellulare, funicolare, schwammige, faferige Lava.

**LAVABILE**, *agg.* waschbar, was man waschen kann.

**LAVÀBO**, *m. T. Eccles.* der Weihetisch. *It.* ein kleines Becken am Altar: Lavabo dicesti anche quella cartella che è al corno sinistro dell' altare in cui sono le preghiere da recitarsi dal sacerdote mentre si lava le mani.

**LAVACAPO**, *m.* [Bravata] ein derber Wortwitz, Auspucker, Wischer.

**LAVACARNE**, *agg.* Uomo lavacarne, ein ganz gemeiner Mensch, Gassenkehrer.

**LAVACÉCI**, *m. Voce bassa*, ein Dummkopf, Einfaltspinsel.

**LAVACRO**, *m.* ein Wasch- oder Badezimmer.

§. Für Lavamento, ein Bad: Ond' egli cade, e fa del sangue sacro Sull' armi femminili ampio lavacro. TASSO GER. 11. 44.

§. Lavacro della confessione, Fig. das Bad der Beichte.

§. Il santo lavacro, die heilige Taufe.

**LAVAGNA**, *f.* der Schiefer.

**LAVAGNATO**, *agg.* schiefergrau, schieferfarbig Diaspro di Sicilia puro, *lavagnato*.

**LAVAGNINO**, *agg.* schiefrig, blätterig (wie Schiefer).

**LAVAGNOSO**, *agg. V.* Lavagnino.

**LAVAMANE**, *m.* ein Waschtisch.

**LAVAMENTO**, *m.* das Waschen, die Reinigung.

**LAVANDA**, *f. V.* Lavamento.

**LAVANDA**, *f.* [Spigo] Lavendel, Sriele.

**LAVANDAJA**, *f.* eine Wäscherin, Wäscherin.

**LAVANDAJO**, *m.* ein Wäscher.

**LAVANDARA**, *f. V.* Lavandaja.

**LAVANDIERA**, *f.* eine Wäscherin.

**LAVANESE**, *f.* übt. Capraggine, V.

**LAVARE**, *v. a.* waschen, abwaschen.

§. Lavare la stanza, für Fregarla, die Stube scheuern.

§. Lavare i piatti, le scodelle, die Teller, Schüsseln abwaschen, aufwaschen, spülen.

§. Lavarsi la bocca, für Risciaquarla, den Mund ausspülen.

§. Lavarsi, *v. n. p.* Für Bagnarsi, baden, sich baden: Quella sinistra riva, che si lava Di Rodano ec. DANTE PAR. 8.

§. *Per Met.* Lavarsi da'suoi peccati, sich von seinen Sünden rein waschen, Buße thun.

§. Lavare il capo ad uno, Einem den Kopf waschen, ihn tüchtig auswechseln. *It.* ihn beleuchten.

§. Lavare, für Giustificare, reinwaschen, rechtfertigen, entschuldigen: Se.... lo dicessi a mogliama, tutta l'acqua del mare non basterebbe a lavarmi.

§. Lavarsi le mani d'alcuna cosa, seine Hände waschen, seine Hände in Unschuld waschen; nichts mit einer Sache zu thun haben wollen; nicht wofür verantw. wortlich sein wollen.

§. *Prov.* 1. Una mano lava l'altra e tutte due il viso, eine Hand wäscht die andere; Einer hilft dem Andern.

§. *Prov.* 2. Lavare il capo all'asino, an einem Undankbaren Mühe und Wohlthaten verschwenden.

§. *Prov.* 3. Lavare carboni, o il moro, einen Mohren weiß waschen wollen.

**LAVARIO**, *m. T. de' Pesc.* ein Fischkasten (von Weidenruten geflochten).

**LAVARONE**, *m. T. degli Idraul.* der Auswurf (des Flusses oder des Meeres).

**LAVASCODÈLLE**, *m.* [Guattero] ein Kühen: junge.

**LAVATÈCCA**, *f. T. de' Pesc.* ein kleiner Fisch: kasten.

**LAVATIVETTO**, *m. dim. di* Lavativo, ein kleiner Klystier.

**LAVATIVO**, *m.* [Cristerio] ein Klystier.

**LAVATO**, *part. di* Lavare, V.

§. Pan lavato, geröstetes Brod, in Essig und Zucker eingeweicht.

§. Bajo lavato, *T. de' Cavall.* ein Schweisfuchß.

**LAVATOJO**, *m.* ein Waschhaus; it. ein Waschiß, Waschtrog.

*It. Per Met.* La seconda cosa è verace confessione, la quale è un lavatojo, nel quale l'uomo si dee lavare sovente.

**LAVATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Wäscher—in.

**LAVATURA**, *f.* [Lavamento] das Waschen, die Abwaschung, Auswaschung.

§. Für Liqueur, nel quale s'è lavata alcuna cosa, das Waschwasser; das Spüllicht.

**LAVAZIONE**, *f. V.* Lavatura.

**LAVE**, *adv. Voce poet.* übt. Là ove, V. Ove.

**LAVÈGGIO**, *m. Voce lombard.* ein Rostopf, Fleischtessel.

*It. Voce tosc.* ein Rostentopf (sich die Hände zu wärmen).

§. *T. de' Nat.* der Topfstein, Labeststein, Weichstein.

**LAVORACCHIARE**, *v. n.* mit Gemächlichkeit hin und wieder arbeiten.

**LAVORACCIO**, *m. pegg. di* Lavoro, eine schwere, saure Arbeit. *It.* eine Pfuscherarbeit, Pfuscheri.

\***LAVORAGGIO**, *m.* übt. Lavoro, V.

**LAVORANTE**, *part. att.* arbeitend.

**LAVORANTE**, *m.* Lavorante di bottega, ein Ladendiener.

§. Für Lavoratore, ein Arbeiter.

**LAVORARE**, *v. n.* arbeiten.

§. Für Fare, machen, thun.

§. Lavorare di mano, colle mani, mit den Händen arbeiten; Handarbeit verrichten.



§. **Lavorare** di marmo, di stucco, in Marmor, Gips arbeiten.  
 §. **Lavorare**, d'intaglio, schnitzen. Schnitzwerk machen.  
 §. **Lavorare** di paglia, Stroharbeit machen, Stroh flechten.  
 §. **Lavorar** di pizzetti, di merli, Spizen flöpfeln.  
 §. **Lavorare** in tondo, V. Tondo.  
 §. **Lavorare** di straforo, durchbrochene Arbeit machen.  
 §. *Per simil.* durchbohren, durchlöchern: Ma il conte, eh'era esperto ed avisato, **Lavora** di straforo ad ogni mano.  
 It. *Per Met.* verkommen, hinter dem Rücken schmäheln.  
 §. **Lavorare**, für Auer efficacy, arbeiten, wirken.  
 §. Il vino **lavora** nella botte, der Wein arbeitet (gährt) im Faß.  
 §. La medicina **lavora**, opera, die Mergel wirkt.  
 §. Il martello **lavora**, *Fig.* der Zorn, die Eifersucht reißt ihm in den Kopf.  
 §. **Lavorare** a mazza, e stanga, *Modo basso*, auf Tod und Leben arbeiten, sich Lung' und Leber abarbeiten.  
 §. **Lavorare** sopra di sé, auf eigene Hand (nicht bei einem Meister arbeiten).  
 §. **Lavorare**, v. a. bearbeiten; it. beschreiben.  
 §. **Lavorare** il campo, l'orto, la vigna ec., das Feld, den Garten, den Weinberg bebauen, bestellen.  
 §. **Lavorare**, *T. degli Agric.* durchpflügen, beackern.  
 §. *T. di Mar.* übl. Arare, V.  
 §. **Lavorarsi**, v. n. p. sich zerarbeiten: Anzi di di e di notte ci si **lavora**, e battucisi la lana. BOCC. NOV. 20. 17.  
 §. **Lavorare** sotto, im Stillen, unter der Hand wirken.  
 §. *Prov.* Chi lavora, dà le spese a chi si sta, der Fauler muß den Fleißigen ernähren.  
**LAVORATIO**, *agg.* bearbeitbar; bebaubar, bestellbar (von Feldern).  
**LAVORATIVO**, *agg.* V. **Lavoratio**.  
 §. **Giorno lavorativo**, ein Werktag, Werkfestag.  
**LAVORATO**, *part.* di **Lavorare**, V.  
 It. **Acqua lavorata**, ein abgeseigtes, desillirtes Wasser.  
 §. **Fuoco lavorato**, ein kunstliches Feuer (s. B. das griechische).  
 §. **Quadro lavorato**, **Scultura lavorata**, ein sorgfältig gearbeitetes Gemälde, ein ausgearbeitetes Bildhauerwerk.  
**LAVORATO**, *m.* [Terra lavorata] ein Acker, ein bebautes, bestelltes Feld.  
**\*LAVORATOJO**, *agg.* V. **Lavoratio**.  
**LAVORATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Arbeiter—in, Feldbauer—in.  
 §. **Uccellar l'oste ed il lavoratore**, beide Theile betrügen.  
 §. *T. Mil.* ein Schanzgräber.  
**LAVORATURA**, *f.* *T. degli Art.* V. **Lavorazione**.  
**LAVORAZIONE**, *f.* die Bearbeitung; Bebauung, Bestellung (eines Acker, Feldes). It. die Handarbeit, Verfertigung (irgend eines Kunstwerks, einer Sache).  
**LAVORÉCCIO**, *m.* übl. **Lavoro**, V.  
**LAVORERIA**, *f.* die Acker, Felder (die bebaut werden). It. der Arbeiterort.  
**LAVORETTO**, *m.* *dim.* di **Lavoro**, eine kleine Arbeit, ein kleines Werk.  
**LAVORIERA**, *f.* V. **Lavoreria**.  
**LAVORIETTO**, *m.* V. **Lavoretto**.  
**\*LAVORIO**, *m.* die Arbeit: **Lavoro** è ogni **LAVORO**, *m.* *operazione materiale* . . . e trae sempre con sé alcuna impressione di fatica, nè può nobilitarsi senza consolazione d' aggiunti. GRASSI.  
 §. **Lavoro manuale**, fatigoso, travaglioso, meccanico, maestrevole, ingegnoso, meraviglioso, compiuto, bene o mal condotto, eine Handarbeit, eine mühsame, beschwerliche, mechanische, fleißigste, kunstliche, bewundernswürdige, vollendete, gut oder schlecht gearbeitete, gethane Arbeit.  
 §. **Für Servizio**, der Dienst: **Lungo tempo l'avea tenuto in suo lavoro**.  
 §. **Für Fabbrica**, ein Werk, ein Bau: **Abatterono e disfeciono il detto castello**, ch'era un nobile e ricco **lavorio**.  
 §. **Für Opera** di ter a cotta, Ziegelarbeit (s. B. Mauchelne, Siegel u. s. w.).  
 §. **Lavoro alla damaschina**, [Taunà] damaschirt, eingelegte Arbeit (an Säbeln, Pistolen u. dgl.).  
 §. **Lavoro di cesello**, ciselirte Arbeit (in Bronze, an Kanonen).  
 §. **Lavoro di forme**, V. **Forma**.  
 §. **Lavoro di ricamo**, Stickerei.

§. **Lavoro da borsajo**, Deutlerarbeit.  
 §. **Lavoro di scultura**, Bildhauerarbeit.  
 §. **Lavoro d'intaglio**, Schnitzwerk. It. **Stückarbeit**.  
 §. **Lavoro vernicato**, lackirte Arbeit.  
 §. **Lavoro trasforato**, a rete, durchbrochene Arbeit.  
 §. **Lavoro di niello**, V. **Niello**.  
 §. **Lavoro quadro**, o di quadro, V. **Quadro**.  
 §. **Lavoro d'incavo**, vertiefte Arbeit, s. B. in **Mat.** Edelsteinen, Eamen u. s. w.).  
 §. **Lavoro di smalto**, Emailirung, Emaille.  
**LAVORUZZO** (*tso*), *m.* *dim.* di **Lavoro**, eine unbedeutende Arbeit; ein winziges Werk.  
**LAZZAGGIARE**, *v. n.* V. **Lazzeaggiare**.  
**LAZIO**, *m.* *T. de' Geogr.* [La campagna di Roma] das alte Latium, die Ebene, in der Rom liegt.  
**\*LAZIONE**, *f.* übl. **Portamento**, V.  
**LAZO**, *m.* V. **Lazzo**.  
**LAZZA** (*tza*), *f.* *T. degli Agric.* ein Schilfmoor, Sinfenlumpf.  
**LAZZARETTO** (*dza*), *m.* V. **Lazzeretto**.  
**\*LAZZARINA** (*dza*), *f.* eine Art Auschlag.  
**LAZZARONE**, *m.* *die* Lazzaroni (die unterste **LAZZARONI**, *plur.* *die* Volksklasse Neapel, die Tag und Nacht auf der Straße zubringen).  
**LAZZEGGIARE** (*dze*), *v. n.* *T. de' Comic.* posseltiche Gebarden und stieliche Stellungen [lazzi] machen.  
**LAZZERETTO** (*dze*), *m.* [Spedale d'appestati] ein Pesthaus, Pesthospital. It. ein Lazareth; Krankenhaus.  
**LAZZERUOLA** (*dze*), *f.* V. **Azzeruola**.  
**LAZZERUOLO** (*dze*), *m.* V. **Azzeruolo**.  
**LAZZETTO** (*dze*), *agg.* *dim.* di **Lazzo**, etwas herb, zusammenziehend (von Geschmack).  
**LAZZEZZA** (*dsetza*), *f.* [Asprezza di sapore] die Herbheit, der zusammenziehende Geschmack.  
**LAZZITA**, [poet. **LAZZITADE**, **LAZZITATE**] *f.* (*dzi*), V. **Lazzezza**.  
**LAZZO** (*dzo*), *agg.* herb, zusammenziehend (von Geschmack).  
**LAZZO** (*dzo*), *m.* *T. de' Comic.* übl. **Lazzi**, *plur.* Gebarden und stieliche, posseltiche Stellungen (der Lustigmacher und Duffos in Italien).  
**LAZZULITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Lazurstein.  
**LE**, *plur.* di **La**, V.  
**LE**, *pron. pers. plur.* di **La**, sic: **Ben le riconosco**, Disse, e so quando il mio dente le morse.  
**PETR. CAP. 6.**  
 It. **Für A lei**, ihr: **Non le dispiacque**, ma si se ne rise. DANTE PAR. 10.  
 §. **Für Loro**, ihnen (selten und veraltet): **Quando trovate donne di valore Gittatevele a' piedi umilmente.** DANTE SON.  
 §. **Le**, vor **Mi**, **Ti**, **Si**, **Ci**, **Vi**: **Raccomandalemi**, e fatti con Dio.  
 §. **Le** nach **Me**, **Te**, **Se**, **Ce**, **Ve**: **Le quali niuna altra persona conosco**, che farnele possa avere ec.  
 §. **Le**, vor und nach **Ne** (beim Infinitiv, Imperativ und Gerundium nach, sonst vor).  
 §. **Für Elleno**, *plur.* erster Fall (selten).  
**LEALE**, *agg.* [Fedele] treu, ehrlich.  
 §. **Für Mantentore delle promesse**, zuverlässig.  
 §. **Für Giusto**, gerecht.  
 §. **Für Probo**, redlich, rechtschaffen.  
 §. **Für Diritto**, recht, richtig.  
 §. **Für Legittimo**, rechtmäßig, rechtlich.  
 §. **Leale** come uno zingano, so ehrlich wie ein Zigeuner (ironisch).  
 §. **Zingano leale**, ein ehrlicher Spitzhube.  
**LEALE**, *m.* die freie Fahrt: **Leale** è lo spazio che gl' **Intendenti** sopra i fiumi debbono lasciare alla ripa per non impedire la navigazione.  
**LEALISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di **Lealmente**, V.  
**LEALISSIMO**, *agg.* *superl.* di **Leale**, V.  
**LEALMENTE**, *adv.* redlich, rechtschaffen, treu, ehrlich; gewissenhaft.  
**LEALTA**, [poet. **LEALTADE**, **LEALTATE**] *f.* die Treue, Ehrlichkeit; Gewissenhaftigkeit; Rechtschaffenheit.  
**\*LEANZA** (*tza*), *f.* übl. **Lealtà**, V.  
**LEARDO**, *agg.* **Un cavallo leardo**, ein Schimmel.  
 §. **Leardo pomato**, rotato pomellato, e arrotato, ein Apfelschimmel.  
 §. **Leardo moscato**, ein Fliegen schimmel.  
**LEATICO**, *adv.* V. **Aleatico**.  
**LEBBRA**, *f.* *T. de' Med.* der Ausfag.  
 It. *Fig.* der Ausfag: **E levando la lebbra delle colpe nostre.**  
**LEBBROLINA**, *f.* *dim.* di **Lebbra**, ein schwacher Ausfag; ein Ausfag.

**\*LEBBROSIA**, *f.* übl. **Lebbra**, V.  
**LEBBROSO**, *agg.* [Insetto di lebbra] außersäßig.  
**LEBÈTE**, *m.* *Voce lat.* übl. **Pajuolo**, Lavaggio, V.  
**LECATOMANTE**, *m.* ein Bedenwahrsager.  
**LECATOMANZIA**, *f.* die Bedenwahrsagererei.  
**LECATOMETRO**, *m.* *T. de' Chir.* [Pelvimeetro] der Bedenmesser.  
**LECCAMENTO**, *m.* das Lecken, Ableden.  
**LECCANTE**, *part. att.* leckend, abledend, ausledend.  
**LECCAPESTÈLLI**, *m.* ein armer Schlucker; it. **LECCAPIATTI**, *m.* ein Schmarotzer, Zellerleder.  
**LECCARDA**, *f.* *T. de' Cuochi*, die Bratspießpfanne.  
**LECCARDO**, *agg.* [Ghiotto, Goloso] gefräßig; lecherhaft; nachhaft.  
**LECCARDIA**, *f.* die Leckerei, Lecherhaftigkeit.  
**LECCARDO**, *m.* ein Vielfraß; ein Leckermaul.  
**LECCARE**, *v. a.* [Leggermente fregare colla lingua] lecken, belecken; it. ableden, ausleden.  
 §. *Per simil.* **Für Toccare poco**, e **leggermente**, lecken, leicht berühren, darüber hinschleichen (besonders von der Flamme).  
 §. **Für Adulare**, schmeicheln, speichelleden.  
 §. **Für Buscare**, erschaffen, erwischen, bekommen.  
 §. **Leccarsi una malattia**, eine Krankheit auflesen.  
 §. **Egli** è come **leccar marmo**, das hieft so viel wie nichts.  
 §. **Leccarsi le dita d'alcuna cosa**, d'un cibo, V. **Dito**.  
 §. *Prov.* 1. **Chi va lecca**, **E chi si sta si secca**, der Fleißige erwirbt Etwas, wenn der Fauler dazwischen muß.  
 §. *Prov.* 2. **Leccare e non mordere**, scheren und nicht schinden; mit ehrlichem Gewinn zufriedener sein.  
 §. *Prov.* 3. **A can che lecci cenere**, non gli fidar farina, V. **Cenere**.  
**LECCASCODELLE**, *m.* V. **Leccapiatti**.  
**LECCATA**, *f.* das Lecken, Beleden.  
**LECCATAMENTE**, *adv.* übl. **Affettatamente**, V.  
**LECCATO**, *part.* di **Leccare**, V.  
 It. **Un parlare leccato**, ein gelecktes, stielisches, affectirtes Reden.  
 §. **Für Liscio**, glatte, glänzend (wie geleckt): **La sua pelle è leccata**, **piana**, e di molte macchie dipinte.  
**LECCATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Lecker, ein, eine Lecker—in.  
 §. **Für Leccardo**, ein, eine Fresser—in, ein Leckernauf.  
 §. **Für Parassito**, ein Schmarotzer, Zellerleder.  
**LECCATURA**, *f.* das Lecken. It. eine leichte Hautwunde, eine Streifwunde, ein Streifschuß.  
**LECCÈTO**, *m.* [Bosco di lecci] ein Steineichenwald.  
 §. *Per Met.* **Für Intrigo**, **Viluppo**, die Verwirrung, Verwickelung.  
 §. **Entrare in un lecceto**, in Verlegenheit gerathen.  
**LECCETTO**, *m.* *dim.* di **Leccio**, V.  
**LECCHEGGIARE**, *v. n.* einen kleinen Vortheil, Gewinn (außer dem festgesetzten) erschaffen; *Pop.* Schmu machen.  
**\*LECCHERIA**, *f.* übl. **Leccornia**, **Lecconeria**, V.  
**LECCHETTINO**, *m.* *dim.* di **Leccetto**, ein Schmeichelwort.  
**LECCHETTO**, *m.* *dim.* di **Leccio**, ein kleines Ziel.  
 §. **Für Membro virile**, das männliche Glied.  
 §. **Rimaner il leccetto di q. c.**, das Verlangen, die Lust nach Etwas zurückbleiben.  
**LECCIA**, *f.* *T. de' Nat.* die Matrele (ein Seeohr).  
**LECCIO**, *m.* *T. de' Bot.* die Steineiche.  
**LECCO**, *m.* das Ziel (in mehreren Kugelspielen).  
 §. **Für Cosa** che allesta, eine Lockpfeife.  
 §. **Für Leccornia**, die Leckerei, Nachgerei.  
**LECCONCINO**, *m.* *dim.* di **Leccione**, ein kleines Leckermaul, ein kleiner Nachgerei.  
**LECCONE**, *m.* [Ghiotto, Goloso] ein Fresser, Vielfraß. It. ein Nachgerei, Leckermaul.  
 §. **Für Nuovo marito**, der neue Chemann: **Ermelina**, accostandosi al **leccione**, comincia a ragionare amorosamente col detto Gherardo.  
**LECCONERIA**, *f.* [Leccornia] die Fresserei; it. Nachhaftigkeit. It. die Leckerei, Nachgerei.  
**\*LECCONESSA**, *f.* [Ghiotta, Golosa] eine Gefräßige, eine Fresserin; it. eine Nachgerei; *Pop.* Nachspäße.  
**\*LECCONIA**, *f.* übl. **Leccornia**, V.  
**LECCORNIA**, *f.* [Ghiottornia] V. **Lecconeria**.  
 It. **Für Avidità**, die Begierde, die Gierigkeit.



§. Für Guadagno, Gewinn (selten): Avea tale trasdizione menata, e tale leccornia riportonne di tali misfatti ec.

**LECCUME**, *m.* ein Lederbissen, eine Lederrei.

§. *Per Met.* Für Efficaice incitamento, eine sehr fähreische Redeweise, ein starker Reiz.

**LECERE**, *v. n. imp.* Lece, es ist erlaubt.

§. Se mi lece sperare, wenn ich hoffen dürfte.

§. Non lece, für Non è possibile, es ist unmöglich.

**LECITAMENTE**, *adv.* [Con permissione] erlaubt, erlaubter, zulässiger Weise.

**LECITISSIMO**, *agg. superl.* di Lecito, völlig erlaubter, ganz zulässig.

**LECITO**, *agg.* erlaubt, zulässig.

§. Essere lecito, erlaubt; *it.* können: Ma il predetto Girardo andò a lui quando gli fu lecito.

**LECTUM**, *Voce lat.* gelesen, genehmigt.

**LEDERE**, *v. a. Voce lat. ubl.* Offendern, V.

**\*LEDIRE**, *part. pres.* des Vorigen.

**\*LEMITO**, *part. pres.* des Vorigen.

**LEEA**, *f. Voce lat.* kein BOCC. für Leena, V.

**LEENA**, *f. Voce lat. ubl.* Leonessa, V.

**LEGA**, *f.* ein Bund, Bündniß; Allianz (zwischen Fürsten und Staaten).

§. Essere a una lega, verbunden, einig sein, eines Sinnes sein.

§. Escludere dalla lega, vom Bunde ausschließen.

§. Disfare, Rompere la lega, den Bund auflösen.

§. Für Ordine di gente d'arme nel contado, eine Abtheilung der Landmiliz.

§. *T. de' Magn.* ein Band.

§. *T. degli Oref. e Zecch.* das Schrot und Korn (eines Metalles).

§. Für Saldatura, die Legitur: Pigliasi sei carati d'oro fine, e un carato e mezzo tra rame, e argento fine ec. la qual saldatura fra gli orefici è chiamata *lega*.

*It. Per Met.* Un poeta di qualche lega, ein Dichter von einiger Bedeutung: Io l'ebbi per poeta di qualche *lega* ma non di coppella. **CAR. LETT.**

**LEGA**, *f.* eine Meile.

§. Lega marina, die Seemeile.

**LEGACCIA**, *f.* ein Band, eine Bande.

**LEGACCIO**, *m.* Für Laccio di calza, das

**LEGACCIOLO**, *m.* Strumpfband. Für Laccio di scarpa, das Schuhband.

**\*LEGAGGIO**, *m. ubl.* Nota, Fattura, V.

**LEGAGIONE**, *m. ubl.* Legamento, V.

**LEGALE**, *agg.* gesetzlich, gesetzmäßig, recht, rechtmäßig.

**LEGALE**, *m.* [Giureconsulto] ein Rechtsgelehrter: *it.* ein Rector u. s. w.

**LEGALITÀ**, *f.* die Gesetzmäßigkeit, Gesetzmäßigkeit; *it.* die Rechtmäßigkeit.

§. Für Autenticità, die Bewährtheit.

**LEGALIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. de' Leg.* gesetzlich machen.

§. Für Autenticare, gesetzlich, gerichtlich bestätigen.

**LEGALIZZAZIONE** (*dsatio*), *f.* die gerichtliche, gesetzliche Bestätigung.

**LEGALMENTE**, *adv.* [Secondo la legge] gesetzlich, auf gesetzliche Weise, nach dem Gesetz.

**LEGAME**, *m.* [Cosa con che si lega] ein Band, Bindemittel.

§. *Per Met.* das Band (der Liebe, Freundschaft, Dankbarkeit, des Lesers u. s. w.). *It. T. de' Canon.* ein Eheband: *Legame* è impedimento del matrimonio, che nasce dall'esistenza di un altro matrimonio contratto validamente.

**LEGAMENTO**, *m.* das Binden, die Bindung.

§. Für Legame, das Band.

§. *Fig.* Für Unione, Congiungimento, die Vereinigung, Verbindung, der Bund.

§. *T. degli Arch. e Mur.* ein Mauerband.

§. Für Ligamento, *T. degli Anat.* ein Band.

**LEGAMENTOSO**, *agg. T. degli Anat.* bandartig: Pungendo però questo le fibre, che tessono le corde *legamentose* del femore.

**LEGAMI**, *m. plur. T. di Mar.* die Hängen.

**LEGANTE**, *part. att.* bindend, verbindend.

**\*LEGANZA**, *f. ubl.* Lega, V.

**LEGARE**, *m. V.* Legamento.

**LEGARE**, *v. a.* [Contrario di Sciogliere] binden; *it.* zubinden, zusammenbinden; *it.* anbinden: *Legò* il suo uomo salvatico ad una colonna. **BOCC. NOV.** 32. 28.

§. Legare i libri, die Bücher einbinden, binden.

§. Legare, *Poet.* festin: Che i be' vostri occhi, **Dizionario It.-Ted. Vol. I.**

donna, mi *legaro*. **PETR. SON. 3.** — Sicchè i pensati inganni al fine spiega, In suon, che di dolcezza i sensi *lega*. **TASSO GER. 4. 38.**

§. Für Incastinare, Incastrare, einfügen, fassen.

§. Legare pietre preziose, Edelsteine fassen (in Gold oder Silber).

§. Legare la spada, *T. di Scherm.* die Klinge binden.

§. *Fig.* Legare amicizia con alcuno, mit Einem Freundschaft schließen.

§. Legare [ubl. Allegare i denti], die Zähne stumpf machen.

§. Legare, für Inviare, absenden, abschicken: Sono *legato* alla gente mia ec.

§. Für Fare legati nel testamento, vermaffen, aufsetzen.

§. Legare altrui le mani, *Fig.* Einem die Hände binden (ihn woran hindern).

§. Legare l'asino, für Addormentarsi, einschlafen.

§. Legare l'asino dove vuole il padrone, blindlings gehorchen und sich nicht um die Folgen bekümmern.

§. Legarsela al dito, V. Dito.

§. Legare, für Costringere, zwingen: *Legò* l'animo de' cittadini, per natura benigni, a perdonare.

§. Für Collegare, sammeln, verbinden: L'acqua ripoverà sull'argento sciolta da quel finissimo spargimento d'aria, che la *legava* in ispuma.

§. Legarsi, *v. n. p.* Für Obbligarsi, sich binden, sich verbindlich machen.

§. Legarsi per fede, sich durch einen Eid, durch sein Wort binden.

§. Legarsi troppo alle parole, sich zu streng an die Worte binden, daran halten.

§. Für Unirsi, Fare una lega, sich verbinden, sich verbinden, einen Bund schließen.

§. Für Risolversi, sich entschließen: Considerando l'esilio e la servitù nella quale da sè medesimo si *legava* ec.

§. Legare, *T. di Mar.* binden, schnüren.

§. *Prov.* Legala bene e lasciala trarre, thue deine Pflicht und laß die Sorgen; *it.* thue recht und scheue Niemand.

**LEGATARIO**, *m. T. de' Leg.* der Erbe eines Legats.

**LEGATIA**, *f.* [Lega di moneta] die Legitur; *it.* der Gehalt, das Schrot und Korn (einer Münze).

**LEGATO**, *part. di Legare*, V.

§. Maniera legata, *T. de' Pitt.* dürtige, steife Manier.

§. Suonar legato, *T. di Mus.* binden, gebunden spielen.

**LEGATO**, *m.* [Ambasciadore] ein Gesandter, Abgesandter (bevollmächtigt).

§. (heututage) Für Cardinale legato a' supremi principi del Pontefice, ein Legat, päpstlicher Abgesandter.

*It. T. de' Leg.* ein Legat, Bevollmächtigter (in Testamenten).

**LEGATOJO**, *agg.* Pazzo legatojo, ein Toller, Rasender (den man in Ketten legen mußte).

**LEGATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Binder—in.

§. Legatore di libri, ein Buchbinder.

*It. T. de' Leg.* der Testator, der Legate aufsetzt.

**LEGATURA**, *f.* [Legamento] das Binden, die Bindung, Verbindung.

§. Für Legame, ein Band.

§. Für Spazio, che è cinto dal legame, der Bund, die Verbindung.

§. Legatura d'un libro, der Einband (eines Buchs), Band.

§. Legatura alla francese, ein Franzband.

§. Legature, *plur. T. degli Stamp.* Doppelbuchstaben (z. B. ff. ff. ff. ff. u. s. w.).

§. *T. di Mus.* die Bindung, Schließung; *it.* der Bindestreif, Bogen.

§. *T. de' Mur.* die Bindung, das verbundene Mauerwerk.

§. Legatura di mattoni a scacchi, schachförmiges Mauerwerk.

§. *T. de' Magn.* V. Lega.

§. *T. de' Vignaj.* das Anbinden des Weinstocks.

§. *T. degli Oref. e Zecch.* die Legitur.

§. Legatura delle membra, *T. de' Med.* V. Ancilosi.

**LEGATURINA**, *f. dim. di Legatura*, ein Bändchen.

**LEGATUZZO**, *m. dim. di Legato*, ein kleines, winziges Legat.

**LEGAZIONE**, *f.* [Ambasceria] die Gesandtschaft; *it.* Für Luogo dove ha giurisdizione il legato, das Gebiet eines (päpstlichen) Legaten.

§. *T. degli Arch. e Mur.* V. Legamento, Legatura.

**LÈGGE**, *f.* das Gesetz, das Gebot; *it.* die Verchrift.

§. Porre, Dare legge di qualche cosa, ein Gesetz über Etwas geben.

§. Far legge d'una cosa, ein Gesetz aus Etwas machen.

§. Promulgare, Intimare, Publicar la legge, das Gesetz verkünden, bekannt machen.

§. Osservare la legge, das Gesetz halten, befolgen, sich danach richten.

§. Trasgredire, Rompere, Far contro la legge, das Gesetz übertreten, gegen das Gesetz handeln.

§. Abolire, Abrogare una legge, ein Gesetz abschaffen, aufheben.

§. Studio delle leggi, das Studium der Rechte.

§. Esser sotto la legge, unter dem Gesetz stehen.

§. Conforme alle leggi, nach den Gesetzen.

§. Legge eterna, divina, naturale, umana, ecclesiastica, civile, penale, positiva, dispensabile, mutevole, pubblica, singolare, santa, necessaria, politica, severa, dura, invariabile, immutabile, perpetua, generale, antica, nuova, agevole a seguire, scritta, introdotta dalla consuetudine, approvata, accettata, annullata, abrogata, abolita, antiquata, rinnovata, ein ewiges, göttliches, menschliches, kirchliches, bürgerliches, peinliches, positives, erlässliches, veränderliches, essentielles, besonderes, heiliges, notwendiges, politisches, strenges, hartes, unüberbrückliches, unveränderliches, beständiges, allgemeines, altes, neues, leicht zu befolgendes, geschriebenes, durch den Gebrauch eingeführtes, angenommenes, aufgehobenes, abgeschafftes, abgeklärtes, erneuertes Gesetz.

§. Di legge, *adv.* gesetzlich, von Rechtswegen.

§. *Prov. 1.* Da' cattivi costumi nascono le buone leggi, schlechte Sitten erzeugen gute Gesetze.

§. *Prov. 2.* La necessità non ha leggi, Noth hat kein Gebot.

§. *Prov. 3.* Fatta la legge pensata la malizia, sobald nur das Gesetz gemacht, ist auch die Schelmerei (damider) gedacht.

**LEGGENDA**, *f.* [Narrazione breve] eine Legende, kurze Erzählung; *it.* eine fabelhafte Erzählung, ein Märchen; *it.* eine Heiligengeschichte, Lebensgeschichte eines Heiligen.

§. Für Scritto di poco pregio, eine schlechte Schrift.

**LEGGENDACCIA**, *f.* ein albernes Märchen.

**LEGGENDAJO**, *m.* ein Legendensammler.

**LEGGENDARIO**, *m.* eine Legendensammlung, Legendenbuch.

**LEGGENTE**, *part. att.* lesend.

**LEGGENTE**, *m.* [Lettor pubblico] ein Professor; *it.* öffentlicher Lehrer.

**LEggerAMENTE**, *adv.* V. Leggeramente.

**\*LEggerANZA**, *f. ubl.* Leggerenza, V.

**LEggerE**, *v. a.* lesen; ablesen, herlesen: *Leggere* un libro, una lettera, le novelle ec.

§. Leggere a compito, buchstabieren, ubl. Compitieren.

§. Leggere a rilievo, ganz aussprechen (ohne zu buchstabieren).

§. Leggere a mente, sachte für sich lesen (ohne auszusprechen).

§. Leggere a bocca, laut lesen.

§. Leggere in cattedra, pubblicamente, eine öffentliche Vorlesung halten, ein Collegium lesen, einen Lehrvortrag halten: *Leggere* Filosofia, Medicina ec.

§. Leggere d'aluna cosa in cattedra, *Per Met.* Etwas gründlich verstehen.

§. Saper leggere, lesen können; *it.* Etwas wissen, verstehen: Tosto mi chiarirò, se io son losco, o s'io so leggere.

§. Leggere in fronte, *Fig.* auf der Stirne, im Gesicht lesen: E ben l'istoria del mio mal futuro *Leggergli* scritta in fronte allor mi parve. **TASSO GER. 3. 48.**

§. *Fig.* Für Scoprire, entdecken: Le sue parole e'l modo della pena M'avevan di costui già letto il nome ec. **DANTE INF. 10.**

§. Leggere su o sopra il libro d'alcuno, von Einem reden, über Einem sprechen (im Guten und im Bösen).

§. In questo libro si legge, dieß Buch lautet also...



§. *Modo basso*, Mandare i vestiti a leggere, die Kleider Gebalter liegen lassen, sie (auf dem Reihbaue) verlegen.

**LEGGIERETTO**, *agg. dim. di* Leggero, etwas leicht, ziemlich behend.

**LEGGIEREZZA** (*isa*), *f.* die Leichtigkeit, (Gegentheil von Schwere).

§. Für Volubilità, die Leichtigkeit, Beweglichkeit, *Per Met.* der Leidenschaft, die Leichtgläubigkeit.

§. Für Incostanza, die Unbeständigkeit, Unklarheit.

§. Für Facilità, die Leichtigkeit (Gegentheil der Schwierigkeit).

§. Für Agilità, die Behendigkeit, Gewandtheit.

§. *Per Met.* die Geringfügigkeit, Nichtigkeit, Unbedeutendheit: Io non credeva, Signor mio illustrissimo, dover consumar tante parole in queste leggerezze.

**LEGGIERISSIMAMENTE**, *avv. V.* Leggerissimamente.

**LEGGIERISSIMO**, *agg. superl. V.* Leggerissimo.

**LEGGIERMENTE**, *avv. V.* Leggermente.

*It. T. di Mus.* mit Leichtigkeit, sanft.

**LEGGERO**, *agg. ubi.* Leggiere, *V.*

**LEGGIACCIA**, *f. pezz. di* Legge, ein schlechtes Gesetz, *V.* Dares leggi.

**LEGGIADRAMENTE**, *avv.* gütlich, anmuthig; *it.* artig, hübsch.

**LEGGIADRETTO**, *agg. dim. di* Leggiadro, niedlich, allerliebste, gütlich, anmuthig.

**LEGGIADREZZA** (*isa*), *f. ubi.* Leggiadria, *V.*

**LEGGIADRIA**, *f.* [Grazia, Bellezza] die Grazie, Anmuth, Heiligkeit, Schönheit: La leggiadria non è altro che una osservanza d'una tacita legge data e promulgata dalla natura alle donne, nel muovere, portare e adoperare così tutta la persona insieme, come le membra particolari, con grazia, con modestia, con gentilezza, con misura, con garbo ec.

§. Für Gentilezza, die Zierlichkeit, Niedlichkeit.

§. Passarsela in leggiadria, sich Etwas nicht anfechten lassen, leicht über Unannehmlichkeiten hingehen.

**LEGGIADRINO**, *agg. V.* Leggiadretto.

**LEGGIADRISIMAMENTE**, *avv. superl. di* Leggiadramente, sehr gütlich, sehr artig: Per quello, che anticamente ne scrive Ovidio leggiadrissimamente.

**LEGGIADRISIMO**, *agg. superl. di* Leggiadro, *V.*

**LEGGIADRO**, *agg.* anmuthig, gracioshaft: Ella vedendo in giovanetta etade, E in leggiadri sembianti animo regio, Restò presa d'Amor. Tasso *GER. G.* 57.

*It.* schön, hübsch.

§. Für Gentile, gütlich, niedlich, artig.

§. Für Virtuoso, tugendhaft.

§. Für Glorioso, Lodevole, rühmlich, ruhmvoll, leicht: L'antico sangue, e l'opere leggiadre De' miei maggior mi fer si arrogante. DANTE *PURG.* 15.

**LEGGIADRO**, *m.* [Amante] der, die Geliebte, **LEGGIADRA**, *f.* [Liebster, Liebste].

**LEGGIAJO**, *m.* ein Staatsrath, ein Rechtsrath.

**LEGGIBILE**, *agg.* lesbar, leselich, deutlich.

**LEGGICHIARE**, *v. a.* flüchtig, obgleich lesen.

**LEGGIERAMENTE**, *avv. V.* Leggermente.

**LEGGIERE**, *agg.* [Contrario di grave] leicht: L'aria, la piuma, ec. sono cose leggieri.

§. Leggiere com'una piuma, federleicht.

§. Für Agevole, [Non difficile] leicht: Perocchè non per vie piane e leggieri, non per dolci sonni e delicati riposi si puote avere il cognoscimento della sapienza.

§. Für Snello, Veloce, schnell, flink, leichtfüßig, lebend: Leggiere come un capriolo.

§. Für Destro, gewandt, geschickt.

§. Für Incostante, unbeständig, unflät, flatterhaft; *it.* wandelmuthig.

§. Für Volubile, beweglich; *it.* leichtsinnig; *it.* leichtfertig, von leichtem Sitten.

§. Una femmina leggiera, di leggieri costumi, ein leichtfertiges, leichtsinniges Weib.

§. Für Di poco momento, geringfügig, unwichtig: Tutte sono state leggieri a rispetto di quello, che ella mi fa al presente.

§. Condizione leggiera, ein geringer Stand.

§. Un ongaro ec. troppo leggiera, ein zu leichter, nicht vollwichtiger Dukaten.

§. Una leggiera offesa, eine geringe Beleidigung.

§. Una ferita leggiera, eine leichte Wunde.

§. Una guardia, prigione leggiera, eine leichte, schwache Bewachung, eine leichte Gefangenschaft, Haft.

§. Leggiere desinare, ein mageres, frugales Mittagessen; *it.* ein leichtes Essen (das leicht zu verdauen ist).

§. Alla leggiera, *avv.* leichtlich, ohne Beschwerde; *it.* leicht ebenhin, leichtsinnig; *it.* gewandt, geschickt.

§. Di leggiera, *avv.* Für Agevolmente, leicht, ohne Mühe, ohne Schwierigkeit.

**LEGGIERE**, *avv. V.* Leggermente.

**LEGGIERETTO**, *agg.* leichtsinnig, flatterhaft.

**LEGGIEREZZA**, *f. V.* Leggerenza.

**LEGGIERI**, *avv. V.* Leggiere.

**LEGGIERISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Leggermente.

**LEGGIERISSIMO**, *agg. superl. di* Leggiere, *V.*

**LEGGIERMENTE**, *avv.* leicht, flüchtig; *it.* Für Superficialmente, ebenhin, oberflächlich.

§. Für Volubilmente, leicht, leichtsinnig, flatterhaft.

§. Für Agevolmente, leicht, mit Leichtigkeit, ohne Mühe.

§. Für Senza offesa, leicht, ohne merkwürdige Beschädigung, unbeschädigt: Il cotale scudo era fatto saldo ed intero, e bello e forte, a ricevere tutti i colpi leggermente.

**LEGGIERO**, *agg. V.* Leggiere.

**LEGGIERUCCOLO**, *agg. dim. di* Leggiere, sehr leichtsinnig, flatterhaft: Finfrino, giovane vanerello leggiuoccolo.

**LEGGIO**, *m.* ein Resepult; *it.* ein Notenpult.

*It. T. de' Pitt.* die Staffelei.

§. *Per simil.* Für Gohbo, ein Höder, Budel: Parea un porco feduto con un naso sgrignuto e con un leggio di dietro per ispalle, che parea un delfino.

§. *Prov.* Tu hai più parole che un leggio, o Tu daresti parole a un leggio, deine Zunge geht wie eine Mühle, du schwafest zu viel.

**LEGGITTORE**, *m. ubi.* Lettore, *V.*

**LEGIONARIO**, *agg.* zu einer Legion, Armeegehörig.

**LEGIONE**, *f. T. di Stor. rom.* eine (römische) Legion, Armeecorps, Heertheil.

§. Legione d'Angeli, di Demonj, (in der Bibel) eine Legion Engel, Teufel.

**LEGISLATIVO**, *agg. T. de' Leg.* gesetzgebend: Potestà legislativa.

**LEGISLATORE**, *m. -trice, f. Voce lat.* ein, eine Gesetzgeber — in.

**LEGISLATÓRIO**, *agg.* gesetzgebend, gesetzgeberisch.

§. Scienza legislativa, das Studium der Gesetzgebung.

**LEGISLATÙRA**, *f.* die Befugniß, Gesetze zu geben, die gesetzgebende Macht.

§. Für Legislazione, *V.*

**LEGISLAZIONE**, *f.* [Ordinamento, Formazione delle leggi] die Gesetzgebung.

**LEGISPERITO**, *m.* ein Rechtsverfahrener.

**LEGISTA**, *m.* [Legislatore] ein Gesetzgeber.

§. Für Giureconsulto, ein Rechtsgelahrter.

**LEGISTICO**, *agg. V.* Legale.

**LEGITTIMA**, *f. T. de' For.* das Pflichtenheil: Legittima è quella parte della eredità de' genitori che non può torsi a' figliuoli.

§. Für Legittimazione, die Ehelichmachung (eines unehelichen Kindes).

§. *Prov.* Mostrar la carta della legittima, seine Ehrende aufdecken, bekannt machen.

**LEGITTIMAGIONE**, *f. V.* Legittimazione.

**LEGITTIMAMENTE**, *avv.* gesetzlich, rechtmäßig, gesetzlicher, rechtmäßiger Weise.

**LEGITTIMATO**, *part. att.* legitimierend, für rechtmäßig erklärend.

**LEGITTIMARE**, *v. a.* [Fare legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio] ehelich machen, legitimiren (ein uneheliches Kind).

§. Legittimare una cosa, Etwas für rechtmäßig, gültig erklären.

§. Legittimarsi, *v. n. p.* sich ausweisen, seinen Stand, Namen, sein Recht aufweisen, darthun.

**LEGITTIMATO**, *part. des* Vorigen.

**LEGITTIMAZIONE**, *f.* die Ehelichmachung (eines unehelichen Kindes); *it.* die Gültigmachung.

§. Für Giustificazione, die Rechtfertigung, Aufweisung, Darthnung (seines Standes, Gewerbes, Namens u. f. w.). *It.* die Darlegung (eines Rechtes).

**LEGITTIMITÀ**, *f.* die Rechtmäßigkeit, Gültigkeit.

**LEGITTIMO**, *agg.* rechtmäßig, gesetzmäßig, gültig.

§. Legittimo figliuolo, legittimo parto, ein ehelicher Sohn, eine eheliche Geburt.

§. Una scusa legittima, Un motivo legittimo, eine zulässige, begründete Entschuldigung, ein triftiger Beweggrund.

§. Für Giusto, recht, billig.

§. Für Convenevole, schätlich, passend.

§. Moneta legittima, eine richtige, gangbare Münze.

§. Legittimo nodo, *Poet.* die Ehe: E i legittimi nodi furon rotti. *PETR. CAP. 2.*

**LÈGNA**, *f. V.* Legne.

**LEGNACCIO**, *m.* das Kräuselholz.

**LEGNAGGIO**, *m.* [Stirpe, Schiatta] der Stamm, die Familie; *it.* der Stammbaum.

**LEGITTIMISSIMO**, *agg. superl. di* Legittimo, ganz gesetzmäßig, durchaus rechtmäßig.

**LEGNAJA**, *f.* ein Holzmagazin.

§. *Modo basso*, Andare a legnaja, geholt werden, Schläge bekommen.

§. Mandare uno a legnaja, Einen holsen, schlagen, prügeln.

**LENAJO**, *m.* [Magazzino di legno] ein Holzmagazin, Holzbottich; *it.* Holzmarkt; *it.* ein Holzstall.

§. Für Catasta di legne, ein Holzstall, Holzhaufen.

**LENAJUOLO**, *m.* ein Zimmermann; *it.* ein Tischler; *it.* ein Holzhacker.

**LEGNAMARO**, *m. ubi.* Legnajuolo, *V.*

**LEGNARE**, *v. a.* [Far legne] Holz schlagen, fällen; *it.* Holz (klein) machen, hacken; *it.* Holz sammeln.

§. Für Bastonare, (im Scherz) holsen, prügeln.

**LEGNATA**, *f.* [Bastonata] Holze, Prügel, Stockschläge.

**LÈGNE**, *f.* [Legno, o Legname da ardere] Brennholz.

§. Catasta di legne, ein Holzstall, Holzhaufen; *it.* ein Scheiterhaufen.

§. Tagliare, Far legne, Holz hauen, hacken, (klein) machen.

§. Fig. Tagliarsi le legne addosso, sich selbst Schaden zufügen.

§. Tagliare le legne addosso altrui, für Dirne gran male, Offenderlo colle maldicenze, Einen die größten Schlichkeiten nachsagen, Einen grüßlich beleidigen.

§. *Prov.* 1. Aggiungere legne al fuoco, Del ins Feuer gießen.

§. *Prov.* 2. Son buone legne, das ist Alles ganz gut, aber . . .

§. *Prov.* 3. Con poche legne por gran carne al fuoco, mit wenig Mitteln große Thaten verrichten wollen.

§. *Prov.* 4. Al rovere cascato ognun fa legne, die Mühe scheut man, aber den Vortheil wollen Alle.

**LEGNARELLO**, *m. dim. di* Legno, ein Stüdchen Holz, ein Hölzchen.

**LEGNETTO**, *m. dim. di* Legno, ein Hölzchen; *it.* ein kleines Fahrzeug, Schiff: Con licenza del Re sopra un legnetto montati ec. a Lipari ritornarono.

**LEGNIPÈDE**, *agg.* der Hölzfüße trägt.

**LEGNIPERDA**, *f. T. de' Nat.* der Holzurm.

**LÈGNO**, *m.* das Holz.

§. Legno santo e Legno, Frankensholz, Quajartholz, Pödenholz.

§. Legno di garofano, Nagelholz.

§. Legno di Sapan, Sapanholz.

§. Legno scotano, Gelbholz, Perückenholz.

§. Legno brasileto, Braunsaporn, Kampfschiffholz.

§. Legno della China, Bitterholz.

§. Legno rosso, o sanguigno, Ritagaholz, Rothholz.

§. Legno di Fernambucco, [Verzino] Fernambut.

§. Legno di limone, Zitronenholz.

§. Legno rodio, Rosenholz.

§. Legno di ferro, Eisenholz.

§. Legno di barca, [Sughero] Kork.

§. Legno chano, Ebenholz.

§. Legno d'Acacia, Mahagoniholz, Meisjounholz.

§. Legno dolce, sodo, duro, weiches, festes, hartes Holz.

§. Legno di volta, Krummholz.

§. Legno fossile, versteinertes Holz.

§. Legno perpetuo, Schlangenholz.



§. **Legno macinato**, zersaheltes Holz.  
 §. **Legno da tinta**, Färbholz.  
 §. **Legno lucido**, saules Holz (das im Finstern leuchtet).  
 §. **Legno palo**, nefritico, Nierenholz.  
 §. **Legno colubino**, Schlangenholz (zu Violinbogen u. B.).  
 §. **Legno**, ein Fahrzeug; it. ein Schiff, Kahn.  
 §. **Für Carrozza**, eine Kutsche.  
 §. **Fig. Passar sotto un ponte di legno**, o **Dar della schiena su d' un legno**, **Fig.** Prügel, Schläge bekommen.  
 §. **Morire in su tre legni**, am Galgen sterben.  
 §. **Prov. Ogni legno ha il suo tarlo**, jeder Mensch hat seine Fehler; it. jedes Ding hat einen Haken.  
**LEGNOSETTO**, *agg. dim. di Legnoso*, etwas holzig.  
**LEGNOSITÀ**, *f.* die Holzigkeit, holzartige Beschaffenheit.  
 §. **T. de' Pitt.** die Holzernheit, Steifheit (der Figuren eines Gemäldes).  
**LEGNOSO**, *agg.* holzig; it. *beligato*, holzartig.  
 §. **T. de' Pitt.** holzen, steil (von Figuren in einem Gemälde).  
**LEGNUOLO**, *m. T. di Mar.* [Cordone] die Tauchsnur: *Legnuolo* è quel composto di più fila attorte con cui si formano i Cavi, o Canapi.  
**LEGNÜZZO** (*to*), *m. dim. di Legno*, ein Stückchen Holz, ein Spahn, Holzspahn.  
**LEGORIZIA**, *f. übl.* Regolizia, V.  
**LEGULEICO**, *agg.* rechtlich, juristisch.  
 \***LEGULEJO**, *m.* [Giureconsulto] ein Rechtsbeistender.  
 It. ein Proceßführer, Streitsführer, Handelsmaßer.  
**LEGÜME**, *m.* das Gemüse.  
 §. **Für Civaja**, eine Hülsenfrucht.  
 It. **T. de' Nat.** die Schote, Hülse.  
**LEGUMINOSO**, *agg. T. de' Bot.* hülsenartig.  
**LEI**, *pron. pers. fig.*  
 §. **Di lei**, ihrer, von ihr.  
 §. **A lei**, ihr; it. (bei Thieren und Sachen weiblichen Geschlechts) sie, ihr, es (je nachdem es im Deutschen, weiblich, männlich oder sächlich ist).  
 §. **Für Ella**, sie: *Lei non verrà*; se *lei vuole* ec.  
 §. **Für Ella**, Sie (bei der Anrede und in Briefen): *Lei parla benissimo italiano*.  
 §. **Für Sua**, ihr: *La casa di lei*, [La sua casa] ihr Haus.  
**LELLA**, *f. T. de' Bot.* [Elenio] Alant.  
**LELLARE**, *v. n. Voce lat.* [Andare lento nel risolversi e nell' operare] trödeln, faulen; nicht zum Entschluß kommen können.  
**LELLERO**, *agg. Voce aret.* weich, gallertartig.  
 §. **Uova lellere**, weichgekochte Eier.  
**LEMANITE**, *f. T. de' Nat.* der Lemnith (eine Art Aepfel).  
**LEMBO**, *m.* der Saum (eines Kleides).  
 §. **Für Orlo**, der Rand, Saum.  
 §. **Dare o porre il lembo o il lembuccio in mano altrui**, für Licenziarlo, Einen abhandeln, verabschieden, Einem die Wege weisen.  
**LEMBÜCCIO**, *m. dim. di Lembo*, V.  
**LEMMA**, *m. T. de' Geom.* der Hilfsatz.  
 It. **T. de' Mus.** eine kurze Pause.  
**LEMME LEMME**, *adv. Modo basso*, [Piano Piano] langsam, trödelnd; kommst du nicht heute, so kommst du doch morgen.  
**LEMNISCATA**, *f. T. de' Geom.* die Lemniscate (Kurve, Linie von der Form einer 8).  
**LEMOSINA**, *f.* [Elemosina] ein Almosen, eine Almengabe.  
**LEMOSITÀ**, *f. T. de' Med.* die Augenbutter.  
**LEMURALI**, *m. V.* Lemurio.  
**LEMURIE**, *m. V.* Lemurio.  
**LEMURIO**, *m. T. di Stor. ant.* ein Opfer (den Nachtgeistern gebracht).  
 §. **Lemurie e Lemurali**, das Nachtgeisterfest.  
**LEMURI**, *m. plur. T. di Stor. ant.* Geister, Geister der Verstorbenen (von denen die Alten glaubten, daß sie erschienen, zu quälen und zu belästigen); it. Quälgeister, Pöbelgeister.  
**LENÀ**, *f.* [Respirazione] das Athmen, Athemholen.  
 §. **Für Fiato**, der Athem, Hauch.  
 §. **Für Riposo**, die Ruhe, Erholung, das Athem schöpfen, zu Athem kommen.  
 §. **Perder la lena**, außer Athem kommen, athemlos werden.

§. **Mi maned la lena**, mir fehlte der Athem, mir wurde der Athem zu kurz, er ging mir aus.  
 §. **Für Vigore**, Robustezza, die Stärke, Kräftigkeit; it. die Ausdauer (im Ertragen von Strapazen).  
 §. **Für Gagliardia**, die Munterkeit, Lebensfülle.  
 §. **Un'opera di lunga lena**, eine langwierige Arbeit.  
 §. **Non bastar la lena**, nicht stark, fähig genug sein.  
**LENARE**, *v. n. übl.* Allenare, V.  
**LENA**, *f. T. di Mar.* die Spitze eines Felsens, einer Klippe.  
**LENDINE**, *m. [plur. Lendini e Lendine]* Risse (von Läusen).  
 §. **Fig. Con loro dieci lendini**, mit ihren paar laufenden Soldaten.  
**LENDINELLA**, *f.* eine Art grobes Tuch.  
**LENDININA**, *f.* *dim. di Lendine*, eine kleine Lendinina, *m.* Risse, ein Rißchen.  
**LENDINOSO**, *agg.* nistig, voll Risse: *I capelli lendinosi de' fanciulli*.  
**LENÈ**, *agg. Voce lat.* [Mite] gelind, sanft, mild.  
 §. **Für Piacevole**, Umano, gefällig, freundlich, leutselig, menschenfreundlich.  
**LENÈO**, *m. T. di Mitol.* der Lenische (Beiname des Bacchus).  
**LENIENTE**, *agg. T. de' Med.* lindernd, besänftigend, stillend.  
**LENIFICAMENTO**, *m.* [Mitigamento] die Stillung, Linderung, Milderung.  
**LENIFICARE**, *v. a.* [Mitigare] mildern, stillen, lindern (Schmerzen).  
**LENIFICATIVO**, *agg.* mildern, lindernd, schmerzstillend.  
**LENIFICATO**, *part. di Lenificare*, V.  
**LENIMENTO**, *m. V.* Lenificamento.  
**LENISSIMO**, *agg. superl. di Leno*, ganz gelind, ganz sanft.  
**LENITÀ**, [pget. **LENITADE**, **LENITATE**] *f.* die Milde, Sanftmuth: *Con spirito di lenità*, di carità e di pietà.  
**LENITIVO**, *agg. V.* Leniente.  
 \***LENÒ**, *agg. übl.* Fiacco, Debole, V.  
 §. **Für Arendevole**, Pieghevole, geschmeidig, nachgiebig, biegsam.  
 §. **Für Liscio**, glatt, eben: *I segni della sanità delle api sono*, ec. se l'opera ch' elle fanno, è eguale e lena.  
 §. **Il vino è leno**, der Wein ist schwach, matt.  
**LENOCINIO**, *m. Voce lat.* [Allettamento] die Reizung, Anlodung; it. die Buhlerei, verführte Geberde; it. die Kupperei, Hurenwirthschaft.  
 §. **Venerai lenocinj**, Fleischschlaff, Liebeswerke.  
**LENONE**, *m.* [Ruffiano, Mezzano] ein Hurenwirth; Kuppeler.  
 \***LENONIA**, *f. Voce lat.* die Kupperei, Hurenwirthschaft.  
**LENSA**, *f. V.* Lenza.  
**LENTA**, *f. V.* Lente.  
**LENTAGGINE**, *f.* der wilde Lorber, Bastardlorber.  
**LENTAMENTE**, *adv.* [Adagio] langsam, gemach.  
 §. **Für Pigramente**, träg, faul.  
**LENTARE**, *v. a.* [Allentare] nachlassen, schlaffen machen, abspannen.  
 §. **Lentare il morso**, den Bügel schlaffen lassen: *Tenera ancor*, con pargoletta destra *Strinse e lentò d' un corridore il morso*. **TASSO GER. 2. 40.**  
 §. **Lentare i sensi**, die Sinne erschaffen, abspannen: *E per lentare i sensi*, Gli umani affetti non sono meno intensi. **PETR. SON. 97.**  
 §. **Lentarsi**, *v. n. p.* nachlassen, erschaffen, schlaffen werden.  
**LENTATO**, *part. des Vorigen.*  
**LENTE**, *agg. V.* Lento.  
**LENTE**, *f. T. de' Bot.* die Linse.  
 §. **Lente o Lenticchia palustre**, die Meerlinse, Entengrüse.  
 §. **Lente di cristallo**, eine Kristalllinse (in Fernrohren).  
 §. **Lente cristallina**, die Kristalllinse (des Auges).  
 §. **T. de' Oriol.** die Pendelscheibe, Pendellinse.  
 \***LENTEMENTE**, *adv. V.* Lentamente.  
**LENTEZZA** (*ita*), *f.* [Agiatezza] die Langsamkeit; it. die Bequemlichkeit.  
 §. **Für Tardità**, Pigrizia, die Trägheit, Faulheit.  
**LENTIA**, *f. T. di Mar.* ein Schiffstrahn (Fässer aus Barken ins Schiff zu winden).  
**LENTICCHIA**, *f.* eine Linse.  
 §. **Lenticchia palustre**, V. Lente.  
**LENTICCHIOSO**, *agg. V.* Lentiginoso.  
**LENTICOLARE**, *agg. T. de' Diotr.* linsenförmig.

It. **T. dei Nat.** linsenförmig (rund und in der Mitte auf beiden Seiten erhaben).  
 §. **Coltello lenticolare**, **T. de' Chir.** ein Messer mit linsenförmiger Spitze.  
**LENTICOLARIA**, *f. T. de' Nat.* eine linsenähnliche Muschel.  
**LENTIGGINE**, *f. T. de' Chir.* Sommerprossen, Sommerflecken.  
**LENTIGINOSO**, *agg.* sommerprossig, sommerflechtig, voll Sommerprossen.  
**LENTISCINO**, *agg.* von Mastix.  
 §. **Olio lentiscino**, Mastixessig.  
**LENTISCHIO**, *m. T. de' Bot.* der Mastixstrauch.  
**LENTISCO**, *m.* Mastixbaum. It. der Mastix (Satz des Mastixbaums).  
**LENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Lento*, auf langsamste, sehr träge, sehr faul.  
**LENTISSIMO**, *agg. superl. di Lento*, V.  
**LENTO**, *agg.* [Adagio] langsam.  
 §. **Für Agiato**, gemächlich, bequem.  
 §. **Für Tardo**, Pigro, faumäßig, träge, faul.  
 §. **Für Rilasso**, schlaff, abgepannt: *Prendi esempio del tuo arco*, che per troppo stare in corda, *divien lento*. — *Il destrier punge*, *Nè delle lente redini gli è parco*. **AR. FER. 23. 72.**  
 §. **A fuoco lento**, bei gelindem, schwachem Feuer.  
**LENTO**, *adv.* [Lentamente] langsam, mit Gemächlichkeit, faumäßig; it. träge.  
 §. **Lento Lento**, ganz langsam, ganz gemächlich.  
 §. **T. di Mus.** langsam.  
**LENTORE**, *m. V.* Lentezza.  
 §. **Lentore de' fluidi**, für Crassizie, Viscosità, die Dike, Zähigkeit, Klebrigkeit einer Flüssigkeit.  
**LENTOSO**, *agg. V.* Lento.  
**LENZA**, *f.* eine Angelfischnetze.  
 §. **Questa lenza non ha tirato su nulla**, **T. dei Pesc.** der Zug ist nicht geglückt; it. **Fig.** das Vorhaben ist schlecht gelungen.  
 §. **Für Fascia lina**, eine leinene Binde, Reinwandbinde.  
 \***LENZARE**, *v. a. übl.* Fasciare, V.  
**LENZATO**, *part. des Vorigen.*  
**LENZUOLETTO**, *m. dim. di Lenzuolo*, ein kleines Laken.  
**LENZUOLO**, *m.* ein Laken, Bettuch.  
 §. **Prov. Distendersi più**, che il lenzuolo non è lungo, sich nicht nach der Decke strecken, mehr ausgehen als man einnimmt.  
**LEOFANTE**, *m. V.* Liofante.  
**LEOFANTESSA**, *f. V.* Liofantessa.  
**LEONATO**, *agg. V.* Lionato.  
**LEONCELLO**, *m. dim. di Leone*, ein junger Löwe.  
 §. **Für Stemma della famiglia Pagani**, das Schilde, Wappen der Familie Pagani: *La città di Lamone e di Santerno conduce il leoncel dal nido bianco*. **DANTE INF. 27.**  
 §. **T. degli Archit.** für Mensola, Capitello, der Spartenkopf, Tragstein.  
**LEONCINO**, *m. dim. di Leone*, ein junger Löwe.  
**LEONE**, *m.* der Löwe.  
 §. **Leone animoso**, intrepido, magnanimo, superbo, fiero, forte, der muthige, unerschrockene, großmuthige, stolze, wilde, starke Löwe.  
 §. **Fig. Für Uomo potente**, ein Mann wie ein Löwe, ein starker, ein gewaltiger Mensch.  
 §. **Zanne di leone**, die Zähne des Löwen.  
 §. **Ruggito di leone**, das Brüllen des Löwen.  
 §. **Fig. Fare le volte del leone**, auf Etwas warten im Auf- und Abgehen.  
 §. **Avere un cuore**, un coraggio di leone, ein Löwenherz, einen Löwenmuth haben.  
 §. **T. degli Astron.** der Löwe (das fünfte Zeichen des Thierkreises).  
 §. **Un leone**, für Moneta antica di Francia, ein Löwenhalter.  
 §. **Coda di leone**, **T. de' Bot.** Löwen Schwanz, goldgelbe Pflomö.  
 §. **Piede di leone**, **T. de' Bot.** Löwenfuß.  
 §. **Prov. Ogni cane è leone in casa sua**, ein Jeder ist Herr in seinem Hause.  
 §. **Dall' unghie si conosce il leone**, an der Klauenerkennt man den Löwen.  
 §. **Chi piglia leoni in assenza suol temer topi in presenza**, Waghähne sind gewöhnlich feige Menschen.  
 §. **Se non puoi colla pelle del leone**, fa con quella della volpe, wo Gewalt nicht hilft, muß man List brauchen.



§. Al ragliare, si vedrà, che non è leone, den Ciel erkennen man am Geheidi.

**LEONESCO**, *agg.* leonemäßig, leonenartig: Co' liberali non accade astuzia asinina, ma leonesca.

**LEONESSA**, *f.* [Leone femmina] die Löwin.

§. Fare la leonessa, V. Leone.

**LEONINO**, *agg.* des Löwen, leonenartig, leonenhaft: L'opere mie Non furon leonine, ma di volpe.

§. Versi leonini, lateinische Verse, die sich in der Mitte und am Ende reimen.

**LEONTOPÉTALO**, *m. T. de' Bot.* [Piede di leone] Löwenfuß.

\***LEONZA**, *f.* die Unge, das Pantherthier.

**LEOPARDO**, *m.* der Leopard.

**LEPADE**, *f. T. de' Nat.* die Meerstulpe, Seeichse (eine Muschel).

**LEPIDAMENTE**, *adv.* [Facetamente] lustig, frech: sich: it. tuzzevillig, possidich.

**LEPIDEZZA** (*isa*), *f.* die Artigkeit, Stetlichkeit, die Feinheit; it. Manierlichkeit; it. feiner Wig.

**LEPIDIO**, *m. T. de' Bot.* V. Iberide.

**LEPIDISSIMO**, *agg. superl. di Lepido*, V.

**LEPIDO**, *agg. l'oce lat.* artig, stetlich, fein, manierlich.

§. Für Piacevole, V. It. wigig.

**LEPIDOIDE**, *agg. T. d'Anat.* Sutura lepidoida, die Schuppennaht.

**LEPIDOLITE**, *f. T. de' Nat.* der Lepidolith, Lillait.

**LEPIDOSARCOMA**, *m. T. de' Chir.* die Fleischgeschwulst im Munde.

**LEPORAJA**, *m.* ein Wildgebüsch, Thiergarten, Park.

**LEPÒRE**, *m. l'oce lat.* [Grazia, Garbo] Artigkeit, feiner Wig. It. V. Lepidezza.

**LEPORINO**, *agg.* hasenartig, hasenmäßig.

§. Paura leporina, Hasenfurcht.

§. Labbro leporino, die Hasenfurche.

§. Erba leporina, [Lupina] Hasenflce.

**LEPPARE**, *v. a. l'oce bassa* [Togliere] wegnehmen, maufen.

It. v. n. Für Fuggire, fliehen, durch die Lappen gehen.

**LEPPO**, *m.* ein branfziger, stinkender Dampf (von fetten brennenden Sachen).

**LEPRAJO**, *m. V.* Leporajo. It. Derjenige, dem die geschlossenen Hasen auf der Jagd übergeben werden.

**LEPRAJUOLO**, *agg.* Avoltojo leprajuolo, der Hasenadler.

**LEPRATTO**, *m.* übl. Leprotto, V.

**LEPRE**, *f.* der Hase.

§. Rigaglia di lepre, das Hasenflein, Vorgebüsch.

§. Lombo, Lombulo di lepre, ein Hasenjemer.

§. Cacciare alle lepri, Hasen jagen.

§. Fig. Un cuor da lepre, ein Hasenberg.

§. T. de' Nat. Lepre marina, die Gifttettel, der Seeichse.

§. T. degli Astr. der Hase (ein südliches Sternbild).

§. Prov. 1. Pigliar la lepre col carro, bedächtigt und langsam zu Werke gehen.

§. Prov. 2. Le lepri non si pigliano col tamburo, durch Plaudern verdirbt man oft sein Spiel.

§. Prov. 3. Far lepre vecchia, o da lepre vecchia, der Gefahr entfliehen.

§. Prov. 4. Uno leva la lepre e un altro la piglia. Einer hat die Mäße und ein Anderer den Lohn.

§. Prov. 5. Chi ti comprasse per lepre, getterebbe via i danari, wer dich für dumm kauft, wirft sein Geld weg.

§. Prov. 6. Veder dove la lepre giace, merken, wo der Hase im Pfeffer liegt.

§. Prov. 7. Aver più debito, che la lepre, mehr Schulden, wie Haare auf dem Kopfe haben.

§. Prov. 8. Mentre li can piscia, la lepre se ne va, V. Canè.

§. Prov. 9. Cavar la lepre dal bosco, V. Bosco.

§. Voglia di lepre, übl. Labbro leporino, V.

**LEPRETTA**, *f.*

**LEPRETTINO**, *m.* *dim. di Lepre*, ein junger

**LEPRICCIOLA**, *f.* *dim. di Lepre*, ein junger Hase.

**LEPRINO**, *m. dim. di Lepre*, ein junger Hase.

It. Einer, der eine Hasenfurche hat.

**LEPRONCELLO**, *m. dim. di Leprone*, ein ganz junger Häschen.

**LEPRONE**, *m.* [Lepre giovane] ein junger Hase.

**LEPROSO**, *agg.* [Lebbroso] außsäßig.

**LEPROSO**, *m.* ein Auszüglichter.

**LEPROTTINO**, *m.* V. Leprettino.

**LEPRÓTTO**, *m. dim. di Lepre*, ein kleiner Hase.

**LEPTINITE**, *f. T. de' Nat.* der Leptinit (Stein).

**LERCIARE**, *v. a.* [Imbrattare, Sporcare] beschmutzen, beschädeln, schmutzig, schmierig, tothig machen.

§. Lerciarsi, v. n. p. sich beschmutzen, sich beschädeln.

It. Fig. sich beschädeln, verunreinigen: Di peccato si lercia chi cela la cosa utile ch'egli sa.

**LERCIO**, *agg.* [Sporco, Imbrattato] schmutzig, tothig, schmierig, beschädel.

**LERCIOSO**, *agg.* unreinlich, schädel: Persona lerciosa.

**LERNIA**, *f. l'oce bassa*, ein Nisthain, eine Nisthöhle.

**LERO**, *m. T. de' Bot.* [Veggiolo] die Wilde, Erbe.

**LÉSIA**, *f.* eine Art kleineres Maß (der Alten).

**LESINA**, *f.* eine Abte, Schusterabte, eine Psrieme.

§. Palla [di] lesina, ein Lederball.

§. Für Uomo sordido e avaro, ein Geizhals, Filz.

§. Für Spilorceria, der Geiz, die Filzigkeit, der schmutzige Geiz.

§. Un fratello della lesina, ein Geizhals, ein knidriger Filz.

§. Una sottilissima lesina, ein außgefuchtes Ersparrungsmittel.

§. Studiar la lesina, filzig, tatz sein, einen schmutzigen Geiz besitzen.

**LESINAJA**, *f.* *m.* ein Filz, Geizhals.

**LESINANTE**, *f.*

**LESINARE**, *v. n.* kniden, filzig, geizig sein.

**LESINARIA**, *f.* übl. Spilorceria, V.

**LESIONE**, *f.* [Offesa, Danno] die Verletzung, Beschädigung; it. die Vertheilung, der Betrug.

**LESIVO**, *agg. T. de' Leg.* vertheilend, schadenbringend (von Beträgen).

**LESO**, *agg.* [Offeso, Dannificato] verletzt, beschädigt. It. übervertheilt, betrogen.

§. Reo di lesa maestà, des Verbrechen des Hochverraths, der beleidigten Majestät schuldig.

**LESSARE**, *v. a.* tochen, abtochen (in Wasser).

**LESSATO**, *part. des Vorigen.*

**LESSATURA**, *f.* die Kochung, Abkochung.

**LESSICO**, *m.* ein Lexicon, Wörterbuch (besonders von griechischen Wörterbüchern gebrauchlich).

**LESSICOGRAFO**, *m.* ein Leticograph, Zusammenbräger eines Wörterbuchs.

**LESSO**, *m. V.* Lessatura. It. Für Manzo, Kind: fleisch.

**LESSO**, *agg. V.* Lessato.

§. Prov. Chi la vuol lessa e chi arrostita, der Geschmack ist verschieden.

**LESTAMENTE**, *adv.* rüftig, munter.

§. Für Agilmente, gewandt, flint, behend.

§. Für Accortamente, schlau, gewandt, listig.

**LESTEZZA** (*isa*), *f.* [Prontezza] die Rüstigkeit, Munterkeit.

§. Für Agilità, die Gewandtheit, Flinttheit.

§. Für Accortezza, die Schlaueit, List.

**LESTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Lestamente*, V.

**LESTISSIMO**, *agg. superl. di Lesto*, V.

**LESTO**, *agg.* [Destro] rüftig, munter.

§. Für Presto, flint, gewandt.

§. Für Pronto, fertig, bereit.

§. Essere bello e lesto, frisch und munter sein; it. bereit, fir und fertig sein.

§. Aver, tener q. c. lesto, Etwas in Bereitschaft halten.

§. Tener lo schioppo, il fucile lesto, die Büchse, Flinte schußfertig halten.

§. Fate che i cavalli siano lesti per doman mattina, haltet die Pferde auf morgen früh gefattet und bereit.

§. Für Astuto, Accorto, listig, schlau.

§. Für Scalzo, phifig, verschlagen.

§. Prov. Lesto come uno scarafaggio, langsam wie eine Schnecke.

§. Lesto lesto, *adv.* flüchtig und in Eile. It. oben: hin, leicht.

§. Für Allestito, V.

**LESTRIGONE**, *m.* ein Weichenfischer, Lästigonier (fabelhafte Weichenfischer der Alten).

It. Per simil. ein grausamer Mensch.

\***LESURA**, *f.* übl. Lesione, V.

**LETALE**, *agg. l'oce poet.* [Mortifero] tödtlich.

It. T. de' Med. Ferita, Malattia, Segno, Pro-

nostico letale, eine tödtliche Wunde, Krankheit; ein Zeichen der Tödtlichkeit.

**LETAMAJA**, *m.* ein Misthaufen, Düngerhaufen; it. eine Mistgrube.

§. Pubblico Letamajo, ein Ager; it. eine Müllgrube.

**LETAMAJUOLO**, *m.* ein Gassenkehrer, Mistfaber.

**LETAMARE**, *v. a.* misten, düngen.

**LETAMATO**, *part. des Vorigen.*

**LETAME**, *m.* [Sterco] der Mist, Dünger. It. Unrath, Müll.

§. Letame di vacca, di cavallo, di pecora, Kuh-, Pferde-, Schafmist.

**LETAMIERE**, *m. T. degli Agric.* ein Mistbeet.

**LETAMINAMENTO**, *m.* das Misten, Düngen.

**LETAMINARE**, *v. a. V.* Letamare.

**LETAMINATO**, *part. des Vorigen.*

**LETAMINATURA**, *f. V.* Letaminamento.

**LETAMINAZIONE**, *f.* die Düngung, Mistung.

**LETAMINOSO**, *agg. V.* Letamato.

**LETANE**, *f.* [Litanie] die Litanei.

**LETANIE**, *f.*

§. Dire, Cantar le litanie, die Litanei beten, singen.

§. Far le litanie, *Modo basso*, eine lange Reihe von Namen herfagen; it. ein langer Geruch machen.

**LETARGIA**, *f.* [Letargo] die Schlafsucht.

**LETARGICO**, *agg.* schlafsuchtig.

**LETARGICO**, *m.* ein Schlafsuchtiger.

**LETARGO**, *m.* die Schlafsucht.

**LETÈO**, *agg. V.* Letale.

\***LETICARE**, *v. n. V.* Litigare.

\***LETICOSO**, *agg.* übl. Litigioso, V.

**LETIFERO**, *agg. V.* Mortifero.

**LETIFICANTE**, *part. att.* ermunternd, munter machend.

**LETIFICARE**, *v. a.* ermuntern; it. erfreuen, fröhlich machen.

**LETIFICATO**, *part. des Vorigen.*

\***LETIGGINE**, *f.* übl. Lentigine, V.

\***LETIGGINOSO**, *agg.* übl. Lentiginoso, V.

**LETIZIA**, *f.* [Allegrezza, Gioja] die Fröhlichkeit, Freudigkeit, Lust.

\***LETIZIANTE**, *agg.* übl. Letizioso, V.

\***LETIZIARE**, *v. n.* [Aver letizia] fröhlich sein, sich freuen.

**LETIZIOSAMENTE**, *adv.* voll Freude, freudevoll, fröhlich.

\***LETIZIOSO**, *agg.* [Pieno di letizia] fröhlich, freudevoll, freudig.

**LETTACCIO**, *m. pegg. di Letto*, ein schlechtes, harte Bett.

**LETTERA**, *f.* ein Buchstabe.

§. Lettera majuscola, minuscola, ein großer, kleiner Buchstabe.

§. Lettera capitale, ein Anfangsbuchstabe.

§. Lettere mute, stumme Buchstaben.

§. Lettere semivocali, halblaute Buchstaben.

§. Lettere liquide, Halblaute [l, m, n, r].

§. Mezzette lettere, Hälfbuchstaben [h, q].

§. Für Carattere, Schriftzüge, Handschrift: Noi abbiamo in nostro potere lo stesso Originale di strettissima e bella lettera.

§. Secondo la lettera, [Letteralmente] nach dem Buchstaben, buchstäblich, wörtlich.

§. T. degli Stamp. Lettere, die Schriften, Lettern, 2) Lettera, ein Brief.

§. Lettera di cambio, ein Wechselbrief.

§. Lettere formate, Empfehlungsschreiben (veraltet).

§. Dire a lettere di scatola, V. Dire.

§. T. di Mar. Lettera di marco, ein Kaperbrief.

3) Le belle lettere, die schönen Wissenschaften.

§. Lettere umane, die Wissenschaften, Humaniera.

§. Uomo di lettere, ein Gelehrter.

§. Le prime lettere, die Anfangsbuchstaben einer Wissenschaft.

§. Lettera lunga, breve, giocosa, seria, tarda, aspettata, cortese, officiosa, ein langer, kurzer, lustiger, ernsthafter, verspäteter, erwarteter, artiger Brief.

§. Lettera del Martirologio domenicale, V. Cielo solare.

§. Für Dottrina, die Lehre, Lehrsatz.

§. Le sagre lettere, die heilige Schrift, die Bibel.

§. Lettera, für Parola, ein Wort: A questa breve noja, dico breve, in quanto in poche lettere si contiene, seguita prestamente la dolcezza.



§. Für Testo, der Text, die Lesart: L'altra lettera ha vanitanti, cioè degli uomini che si vaneg-giano.

§. Für Intelligenza, Sentenza, V.

§. Prov. 1. Per onor di lettera, nur zum Schein.

§. Prov. 2. Ogni uomo che sa lettera non è sa-vio, der Gelehrte ist nicht immer der Weise.

LETTERACCIA, *f. pegg. di Lettera*, ein schlech-ter, elender Brief, ein Wisch von Brief.

LETTERALE, *agg. buchstäblich*, wörtlich.

§. Traduzione letterale, eine wörtliche Uebersetzung.

§. Senso letterale, der Wortinn; der buchstäbliche Sinn.

LETTERALISSIMO, *agg. superl. di Letterale*, ganz buchstäblich, streng wörtlich.

LETTERALMENTE, *adv. nach dem Buchstaben*, buchstäblich.

§. Für Per lettera, Per grammatica, grammatisa-tisch richtig.

LETTERARIO, *agg. litterarisch*, wissenschaftlich.

LETTERATAMENTE, *adv. litterarisch*.

LETTERATISSIMO, *agg. superl. di Letterato*, grundgelehrt, sehr unterrichtet.

LETTERATO, *agg. gelehrt*, unterrichtet, in den Wissenschaften bewandert.

LETTERATO, *m. ein Gelehrter*: E letterati grandi e di gran fama. DANTE INF. 15.

LETTERATONE, *m. accresc. di Letterato*, ein großer Gelehrter.

LETTERATUCCIO, *m. dim. e avvil. di Let-terato*, ein Halbgelehrter, Aftergelehrter, ein kleines Licht.

LETTERATURA, *f. [Scienza di lettere]* die Literatur, Gelehrsamkeit.

It. Für Scrittura, die Schrift, Handschrift.

LETTERATUZZO, *m. V. Letteratuccio*.

LETTERECCIO, *agg. zum Bette gehörig*.

LETTERELLO, *m. dim. di Letto*, ein kleines Bett.

LETTERETTA, *f. dim. di Lettera*, ein kleiner Brief, ein Brieflein; it. ein

LETTERINO, *m.* Willer.

LETTERISTA, *m. ein Briefsteller*, Briefschreiber.

LETTERONE, *m. accresc. di Lettera*, ein großer Buchstabe.

LETTERUCCIA, *f. V. Letteretta*.

LETTERUZZO, *m. (im Scherz) ein Gelehrter*.

LETTERUZZA (*tsa*), *f. dim. di Lettera*, ein Brieflein; it. winziges Briefchen.

LETTICA, *f. V. Lettiga*.

LETTICCIUOLO, *m. dim. di Letto*, ein Bettchen, kleines Bett.

LETTICELLO, *m. dim. di Letto*, ein kleines Bett, ein Kinderbett.

LETTICHIATO, *m. [Conduttore della lettica]* ein Sänftenführer.

LETTIERA, *f. eine Bettstelle*, Bettlade. It. das Kopfbrett (der Bettstelle).

§. T. degli Agric. die Streu, das Lager (der Thiere).

LETTIERACCIA, *f. pegg. di Lettiera*, eine alte, elende, schlechte Bettstelle.

LETTIGA, *f. eine Sänfte*; Tragbahre (zur Reise).

LETTIGHETTA, *f. dim. di Lettiga*, eine kleine Sänfte.

LETTIGHIERE, *m. V. Letticchiero*.

LETTIGHINA, *f. V. Lettighetta*.

LETTINO, *m. dim. di Letto*, ein kleines Bett; it. Kinderbett.

LETTISTERNIO, *m. T. degli Stor. rom.* ein Fest der Römer (wobei die Bilder ihrer Götter um eine mit Speisen besetzte Tafel herumgesetzt wurden).

LETO, *m. das Bett*.

§. Andare a letto, zu Bette gehen, schlafen gehen.

§. Andare a letto fornito, mit einem Frauenzimmer zu Bette gehen.

§. Uscir del letto, aufstehen. It. genesen, vom Krankenbette aufstehen.

§. Andare a letto come i polli, o all'ora de' polli, mit den Hühnern (sehr früh) zu Bette gehen.

§. Stare in letto, im, zu Bette liegen. It. krank sein.

§. Star in letto colla febbre, am Fieber krank liegen.

§. Essere, o Stare tra 'l letto e 'l lettuccio, für Essere ammalaticcio, bettlägerig, unpfählig sein; das Bett hüten.

§. Letto nuziale, matrimoniale, das Brautbett, Hochzeitsbett, Ehebett.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Fare, Rifare, Racconciare il letto, das Bett machen, aufschüteln.

§. Letto soffice, morbido, mal rifatto, agiatissimo, ein weiches, gut, schlecht gemachtes, sehr bequemes Bett.

§. Far letto, *Fig.* eine Stütze, Unterlage bereiten, zurechtmachen.

It. Für Acconciare checchessia, Etwas zubereiten, zurechtmachen: Convenendoti pur tramutare il vino, fagli letto con due, o tre giunelle d'uve secche per botte.

§. Letto delle bestie, die Streu, das Lager (von Hunden, Pferden, Rindvieh).

§. Fare il letto ai cavalli, den Pferden die Streu zurecht machen.

§. Letto del fiume, das Flussbett.

§. Letto vecchio, das alte, verlassene Flussbett.

§. Letto del mare, der Meeressgrund.

§. Letto del fondo, für Piano del valle, ein Thalgrund, Thalebene.

§. Letto del vino, der Bodensatz des Weines.

§. T. di Mar. Letto fisso, eine Schlafstutze.

§. Letto pensile, eine Hängematte.

§. T. di Mar. Letto del bastimento, die Spur, die ein Schiff im Schlamm zurückläßt.

§. T. Mil. Letto di campo, ein Feldbett.

§. T. Mil. Letto del cannone, das Bett, die Unterlage des Kanonentröhrs.

§. T. degli Stamp. Letto del carro, der Boden der Presse.

§. T. degli Agric. Letto, ein Düngerhaufe (auf dem Felde).

§. T. de' Pitt. Letto, der Grund (eines Gemäldes): Fare il letto ai colori.

§. Prov. 1. Il letto è una buona cosa: chi non vi può dormire, vi riposa, das Bett ist ein gutes Haus, schläft man nicht, so ruht man aus.

§. Prov. 2. Fare il letto a' cani è difficile, wun-derlichen Leute es recht zu machen ist schwer.

§. Letto, V. Ajuola.

LETO, *part. di Leggere*, V.

LETTICALDO, *m. V. Letamiere*.

LETTORATO, *m. T. degli Eccles.* das Lektorat; der Lektororden (das Lehramt in den Klöstern).

LETTORE, *m. -trice, f. der, die Leser* — in, Vorleser — in.

§. Für Elettore, V.

§. Für Professore, ein Professor, Lektor, öffentlicher Lehrer.

§. T. degli Eccles. ein Lektor, ein angehender Geistlicher des Lektorordens; der Vorleser (in Klöstern).

LETTORIA, *f. [Grado de' Dottori, o Lettori negli Studi]* die Professurwürde, Professur.

§. Für Lettorato, V.

LETTUCCINO, *m. dim. di Lettuccio*, V.

LETTUCCIO, *m. dim. di Letto*, ein kleines, elendes Bett, ein ärmliches, enges Lager. It. ein Ruhebett, Rotterbett.

LETTURA, *f.* das Lesen, die Lesung, Lektüre.

§. Dare una lettura, durchlesen, überlesen.

§. Letture, *plur.* Commentationen über Gesetze.

§. Für Lettoria, eine Professur.

§. T. degli Stamp. Philosophie; eine Schriftz, Lekturart.

LETTURINA, *f. [Lettura frettolosa, superficiale]* die flüchtige Uebersetzung, Durchlesung, Ueberschiebung (mit dem Blick).

§. Dare una lettura, flüchtig überlesen.

LEUCACANTA, *f. T. de' Bot.* gestrichelter Asflor.

LEUCAGATA, *f. V. Leucate*.

LEUCANTEMO, *m. T. de' Bot.* die weiche Buzcherlume.

LEUCATE, *f. T. de' Nat.* weicher Achat.

LEUCO, *m. T. de' Med.* der weisse Ausfluß.

LEUCOFLEMMATICO, *agg. T. de' Med.* mit der Reichwasserflucht behaftet, wasserflüchtig.

LEUCOFLEMMAZIA, *f. T. de' Med.* die Reichwasserflucht.

LEUCOFRA, *f. T. de' Nat.* das Flimmerthierchen.

LEUCOPTALMO, *m. T. de' Nat.* eine Art Snip.

LEUCOJO, *m. T. de' Bot.* die Winterlebenske.

LEUCOMA, *m. T. de' Med.* der weisse Augenfled.

LEUCOMFALIO, *agg.* weißgenabelt, mit weißem Nabel.

LEUCONOTO, *m.* der Südwind.

LEUCORREA, *f. T. de' Med.* der weisse Fluß.

LEUCOZAFFIRI, *f. T. de' Nat.* Lußsaphir.

LEUTESSA, *f. V. Liutessa*.

LEUTO, *m. V. Liuto*.

LEUTRIDE, *m. T. de' Nat.* der Leutrader Toffstein.

LÈVA, *f.* ein Hebel; Hebebaum.

§. Mettere o Dare a leva, den Hebel anwenden, mit dem Hebel fortbewegen, aufheben.

§. Fig. Mettere a leva altrui, für Dargli cagione d'alterarsi, Einen aufbringen, ärgern.

§. La leva di soldati, di genti, die Werbung, Aushebung, Truppenaushebung.

§. Far leva di soldati, Soldaten, Truppen ausheben, werben.

§. T. Mil. Sonare a leva, zum Ausbruch, Abzug blasen.

§. T. degli Idraul. Leva d'acqua, für Sifone, ein Heber.

§. T. de' Tonnarotti, Leva, eine Art Riß (zur Thunfischerei).

§. T. degli Oriuol. Piccola leva de' quarti, ein kleiner Hammer (der Viertelstunden anschlägt).

§. T. di Mar. Leva partenza, Tiro di leva, der Abschiedsschuß, Zeichen zur Abfahrt.

§. T. di Mar. Parocchetta di leva, die Abschiedsflagge (woburch die Abfahrt angezeigt wird).

§. Mare di leva, die hohle See, das heftig bewegte Meer (nach Stürmen).

§. T. de' Cacc. Mettere a leva una starna, ein Rebhuhn aufjagen.

LEVABILE, *agg. [Amovibile]* aufhebbar, bewegbar, fortzuschaffbar.

LEVADORE, *m. T. de' Cart.* der Aufheber.

\*LEVALDINA, *f. [Inganno]* die Presserei, der Geldbetrug.

LEVAMACCHIE, *m. übt. Cavamacchie*, V.

LEVAMENTO, *m.* das Aufheben, Heben, Erheben.

§. Für Nascimento, das Aufgehen, der Aufgang (der Sonne, der Gestirne).

§. Für Partenza, der Abgang, Aufbruch.

§. Levamento di campo, der Aufbruch aus dem Lager. It. der Abbruch des Lagers.

§. Levamento d'un assedio, die Aufhebung eines Belagerung, der Abzug.

§. Per Met. Für Elevazione, die Erhebung (des Geistes, Gemüthes).

LEVANTE, *m. [Oriente]* der Aufgang, Osten; Morgen.

§. T. de' Geogr. die Levante (westliche Küste Asiens und die benachbarten Inseln).

§. Andare in Levante, o Venire di Levante, Modo basso, für Rubare, stehlen, mausen; it. mit gehen heißen.

§. Für Euro, der Ostwind, Morgenwind.

LEVANTE, *part. alt.* hehend, aufgehend u. s. w.

V. Levare.

§. Für Nascente, aufgehend (von Gestirnen).

LEVANTINO, *agg.* levantisch, aus der Levante, morgenländisch.

LEVANTINO, *m.* ein Morgenländer. It. ein tür-kischer Sersoldat.

LEVARE, *v. a. [Alzare]* heben, aufheben.

§. Levare qualche cosa di terra, Etwas von der Erde aufheben.

§. Levare una cosa in terra, Etwas abladen, herunterheben.

§. Levare in alto, in aria, hochheben, in die Höhe heben, emporheben.

§. Levare il Signore, die Monstranz in die Höhe heben (in der Messe).

§. Levare le mani al cielo, die Hände gen Himmel heben.

§. Levare il capo, den Kopf, das Gesicht erheben.

It. Per Met. den Kopf aufwerfen, die Nase hochtragen, sich brüsten. It. häßlich, trotzig werden: Quanto più gli pregava e richiedeva, più levavano il capo, e più gli trovava duri e pertinaci.

§. Levare le carte, die Karten abheben, abnehmen.

§. Levare un bambino, ein Kind heben, holen, zur Welt befördern.

§. Levare dal sacro fonte, aus der Taufe heben (ein Kind).

§. Levare uno di terra, Einen aufrichten, Einem aufhelfen.

§. Levare uno in collo, Einen auf die Achsel, auf den Rücken nehmen. Pop. Hudepad tragen.

§. Levare un bambino in braccio, ein Kind auf den Arm nehmen.



§. *Levare la voce*, die Stimme erheben, laut reden.  
§. *Levare voce*, ein Geschrei erheben, schreien. It. ein Geräusch ausbrengen.

§. *Levare un pianto*, ein Klagegeschrei erheben, anfangen zu jammern, zu klagen.

§. *Levare a galla*, auswerfen, auf die Oberfläche bringen.

§. *Levare un bollore*, anfangen aufzuwallen, aufbrausen.

§. *Levar fiamme*, Flammen sprühen, anfangen zu brennen.

§. *Levare genti*, milizie, Truppen ausheben, werben.

§. *Levar mercanzie*, Waaren kaufen, annehmen.

It. aufkaufen, in Veracht anschaffen.

2) Für Tor via, wegnehmen, fortnehmen.

§. *Levar q. c. o uno da qualche luogo*, Etwas von einem Orte wegnehmen, Einen mit fortnehmen, mitnehmen.

§. *Levare uno dall'osteria*, Einen aus dem Wirthshaus in seine Wohnung nehmen (um ihn da zu beherbergen).

§. *Levare la vita ad uno*, für Ueciderlo, Einen das Leben nehmen.

§. *Levare uno di [sopra la] terra*, Einen umbringen, tödten: Io non mi terrei mai ne contenta, nè appagata, se io non levassi di terra.

§. *Levar con navilio*, für Imbarcare, einschiffen, verpacken (Waaren und Menschen).

§. *Levar q. c. da dosso ad alcuno*, Einen von Etwas befreien.

§. *Levare dalla poppa*, übl. Spappare. V.

§. *Levare l'assedio*, die Belagerung aufheben.

§. *Levare il quartiere*, aufbrechen, abziehen.

§. *Levare l'arresto*, den Arrest, die Haft aufheben.

§. *Levare le tende*, die Zelte, das Lager abbrechen.

It. *Per Met.* Etwas beendigen.

§. *Al levar delle tende*, avv. zuseht, am Ende: Al levar delle tende parve afflitta.

§. *Levar la vernice del rame*, den Firniß von Kupferplatten abreiben.

§. *Levare, für Digrossare*, T. degli Scult. das Grobe abarbeiten.

§. *Levare la pianta d'un edificio*, den Riß eines Gebäudes aufnehmen.

§. *Per Met.* Levare i pezzi d'alcuno, die ärgsten Schmähungen gegen Einen ausstoßen; ihm die größten Niederträchtigkeiten nachsagen. It. sein gutes Haar an Einem lassen.

§. *T. de' Cacc.* Levare la lepre, einen Hasen aufjagen, aufnehmen.

§. *Levare un tasso*, einen Dachß graben.

§. *T. di Giuoco*, Levare o Levarla dal pari, weder gewinnen noch verlieren.

§. *Levare l'offesa*, V. Offesa.

3) Levare, für Eleggere, Creare, erheben, ernennen, erheben: E levato Imperadore Adriano Paganissimo ec.

§. *Fig.* Für Elevare, erheben.

§. *Levare in letizia*, zur Freude erheben: Non sarà memoria, la quale ci turbi di tristizia, ma che più altamente ci leverà in letizia.

§. *Levare in superbia altrui*, Einem einen Dünkel in den Kopf setzen, ihn hochmüthig machen.

§. *Levar l'animo*, seinen Geist erheben, das Gemüth abziehen (von der Welt).

§. *Levare in onore*, erheben, zu Ehrenstellen befördern.

§. *Levare in ammirazione*, zur Bewunderung hinreißen: Vedendo noi queste cose create allor noi siamo levati in ammirazione del creatore.

§. *Levare uno a cavallo*, V. Cavallo.

4) Levare, für Portare, tragen, halten, fassen.

§. *Questo navilio non leva se non tanto, das Schiff trägt, faßt nur so und so viel.*

§. *Questa bilancia non leva se non dieci libbre*, diese Waage zieht nur zehn Pfund.

5) Levare, v. n. sich heben, aufgehen; gähren; it. steigen.

§. *La pasta leva*, der Teig geht auf, hebt sich.

§. *Levare in capo*, gähren, steigen.

§. *Il vino leva in capo*, der Wein stößt, gährt. It. (vom Biere).

§. *T. Mil. Fig.* Levare in capo, aufzuehrisch werden, Meuterei anfangen: I soldati d'insegna delle due legioni screudenti, cominciarono a levare in capo.

6) Levare, für Rilevare, Importare, von Erheblichkeit, wichtig sein, zu bedeuten, zu sagen haben: Assalivano l'oste, ma poco levava, si aveva Castruccio afforzato il campo.

7) *Levarsi*, v. n. p. Für *Alzarsi*, sich heben, sich erheben.

§. *Levarsi di letto*, sich aus dem Bette erheben; aufstehen.

§. Für *Innalzarsi*, sich aufrichten, sich erheben, aufstehen.

§. *Levarsi a corsa*, sich in Lauf setzen, anfangen zu laufen.

§. *Levarsi il cappello*, den Hut abnehmen, ziehen.

§. *Levarsi per uno*, o ad uno, vor Einem aufstehen (um ihm seine Verbeugung zu machen; seine Ehrerbietung zu bezeigen).

§. *Levarsi incontro ad uno*, aufstehen, um Einem entgegen zu gehen.

§. *Levarsi contro di uno*, sich gegen Einem aufstehen, sich wider ihn empören.

§. *Fig. Levare in barca*, für *Entrare in collera*, in Zorn gerathen.

§. *Levarsi ad ira*, sich erümen.

§. *Levarsi in superbia*, sich überheben, hochmüthig werden.

§. *Levarsi a romore*, a grida, lärmern, schreien; ein Geschrei erheben.

§. *Levarsi*, für *Suscitare*, erschicken, sich erheben: ... se molti profeti si levassero.

§. Für *Nascere*, aufgehen (von Geistern).

§. *Una consuetudine si leva*, es entsteht eine Gewohnheit, ein Gebrauch; es wird ein Gebrauch eingeführt.

§. *Una dissensione*, ec. si levò, es erhob sich ein Streit, entspann sich ein Zwist.

§. *Levarsi*, für *Rimuoversi*, Partirsi, sich entfernen, sich wegbegeben.

§. *Levami dinanzi!* Hebe dich weg von mir! Fort!

§. *Levarsi dagli occhi chiechessia*, sich Etwas aus den Augen, dem Gesicht schaffen.

§. *Levarsi dinanzi*, fortgeschaffen, sich entledigen. It. tödten; auf, über die Seite schaffen.

§. *Levarsi dal pensiero*, sich Etwas aus dem Sinn schlagen, einem Gedanken entsagen.

§. *Levarsi, für Farsi persuadere*, sich bewegen, überreden lassen: Disse alla madre piacevolmente, che si levasse di tale intenzione.

§. *Levarsi dal peccato*, für *Abbandonarlo*, der Sünde entsagen.

§. *Levarsi le corna*, seine Schande von sich wälzen.

§. *Non se ne poter levare colle tanaglie*, V. Tanaglia.

§. *Prov.* Levare il pelo per aria, V. Pelo.

§. *Levarsi da tappeto*, V. Tappeto.

§. *Levarsi a volo*, V. Volo.

LEVARE, m. T. de' Pitt. die Stellung einer Figur auf einem Fuße.

LEVATA, f. V. Levamento.

It. Für *Partita*, die Abreise, der Abgang, Aufbruch.

§. *Di poca o di gran levata*, für *Di poca o di grande importanza*, von geringer oder großer Erheblichkeit, Wichtigkeit.

§. *Aver poca levata*, unbedachtlich; it. schwachköpfig sein.

§. *Levata, T. Mil.* der Abzug, Aufbruch (von einer Festung, aus dem Lager u. s. w.).

§. *T. de' Cavall.* das Bäumen, Courbetteiren (der Pferde).

§. *T. di Mar.* das Hochgehen der See: Vi è della levata.

LEVATAMENTE, avv. erhoben, hoch, aufgerichtet.

LEVATO, part. von Levare. V.

LEVATOJO, agg. Ponte levatojo, eine Zugbrücke.

LEVATORE, m. -trice, f. ein, eine Aufheber — in, Erheber — in.

It. *Levatrice*, eine Hebamme.

§. *Buon levatore*, ein Frühaufsteher.

LEVATURA, f. die Hebung, Aufhebung. It. Erhebung.

§. Für *Importanza*, die Erheblichkeit, Wichtigkeit.

§. *Essere di piccola o poca levatura*, reizbar, empfindlich sein (gegen die Liebe, den Zorn, die Leidenschaft).

It. leicht zu überreden, zu Etwas zu bewegen sein. It. leichtgläubig sein.

§. *Levatura*, Hefen, Bärnen; Sauerteig.

LEVAZIONE, f. V. Levamento.

LÈVE, f. V. Lieve.

LEVEMENTE, avv. V. Lievemente.

LEVENTI, m. plur. T. di Mar. verführerisch, erfahrene Seekute; it. Corfaren, Freibeuter.

LEVÈZZA (tsa), f. V. Leggerezza.

LEVIGARE, v. a. [Lisciare] glätten, blank machen.

§. *T. de' Chim. e Farm.* lebigiren, sehr fein pulverisieren; schlemmen.

LEVIGAZIONE, f. T. degli Art. die Glättung, Polirung.

§. *T. de' Chim. e Farm.* die Lebigirung, seine Pulverung; Schlemmung.

LEVISSIMO, agg. superl. V. Lievissimo.

LEVISTICO, m. T. de' Bot. Liebstöckel.

LEVITA, m. T. di Stor. ebr. ein Levit (aus dem jüdischen Priesterstamme Levi).

LEVITÀ, [poet. LEVITADE, LEVITATE] f. übl. Leggerezza, V.

LEVITARE, v. n. aufgehen, in die Höhe gehen (vom Teige).

§. *Levitarsi*, v. n. p. sich heben, sich auflähen.

LEVITICO, m. das dritte Buch Moses, die Leviten.

LEVITICO, agg. levitisch.

§. *Ordine levitico*, der Stamm Levi.

LEVITO, m. die Hefen, die Bärnen. It. der Sauerteig.

LEVITONGO, m. [Colobio] eine Einsiedlerkutte; ein Eremitengewand.

LEVORE, m. *Foce lat.* übl. Agilità, Scioltezza, V.

LÈVRE, m. V. Lievre.

LEVIERA, f. eine Windhündin, Jagdhündin.

LEVIERE, m. [Cane da giungere] ein Jagdhund, Windhund.

LEVIERINA, f. dim. di Leviera, eine kleine Windhündin.

LEVIERINO, m. dim. di Levriere, ein kleiner Jagdhund, kleiner Windhund. It. ein junger Windhund.

LEVIERO, m. V. Levriere.

LÈZIA, f. die Biceret, gezwungenes, affectirtes LÈZIO, m. Betragen.

LEZIONCELLA, f. V. Lezioncina.

LEZIONCINA, f. dim. di Lezione, eine kleine, kurze Aufgabe, Lektion.

LEZIONE, f. das Lesen, die Lesung, Heflesung, Ablesung. It. eine Aufgabe, Lektion.

§. Für *Breviario*, V.

§. Für *Quello che sta scritto in tale, o tal modo, o Testo che altri legge e consulta*, die Lebere.

§. Für *Elezione*, die Erwählung, Ernennung, Wahl: E pareva loro a utile della Chiesa aver fatta mala lezione.

LEZIOSAGGINE, f. die Biceret, Pimpelci, Berdärlung.

LEZIOSAMENTE, avv. mit Biceret.

LEZIOSO, agg. gierig, affectirt; it. vergärrt, pimplig.

LEZIOSUCCIO, agg. etwas gegiert, gierig, pimplig, affectirt.

LEZZARE, v. n. [Puzzare] stinken, übel riechen (nach Schweiß u. dgl.).

LÈZZI (tsi), m. plur. Biceret, affectirtes Wesen.

LEZZINO (tsi), m. T. di Mar. [Spago forziato] kleines Zafelwerk (zu den Weiblingen). It. Zafelwerk, Zafelgarn.

LEZZO (tsa), m. [Puzzo, Fetore] der Gestank, üble Geruch (besonders thierische Ausdünstung).

§. *Lezzo del piedi*, der Fußgestank, Fußschweiß.

§. *Lezzo caprino*, der Bocksgestank.

§. *Per Met.* die Sünde, Missethat: Or vivi si, ch' a Dio ne venga il lezzo. PETR. SON. 105.

LEZZOSO (tsa), agg. stinkend, voll Gestank, stinkig.

LI, plur. des Artikels (Bestimmungsgleiches) Lo, die.

§. Für I: E li surgenti raggi per tutto il nostro emisferio averan fatto chiaro. BOCC. — Für Gli: Chi è fermato di menar sua vita Su per l'onde fallaci, e per li scogli ec. PETR. CANZ. 21. 1.

LI, pron. pers. Für Gli, ihm: E indietro venir li convenia. DANTE INF. 20. It. plur. se: O li condannati a sempiterno pianto. PETR. SON. 214. It. se, ec. von Sachen und Personen im vierten Fall, vor Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, li ti darò, ich werde sie dir geben; und nach Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve: ve li raccomando, ich empfehle sie euch.

LI, avv. locale, da, dort, dafelbst.

It. avv. di moto, dahin, dorthin.

§. Di li, o Da li, von dort, von da, von dannen: Da li poscia ad Atene ritornato ec.

§. *Infino a li*, [a questo tempo] bis dahin.

§. Di li, daher [per questa cagione] Subitamente il cor ferito intese il ben di quelle siccome provato, Arguendo di li le sue offese.



§. Di lì conchiuse, er schloß darauf.  
**\*LIALTA**, *f.* übl. Lealtà, V.  
**LIANZA**, *f.* übl. Leanza, V.  
**LIATICO**, *m.* V. Aleatico.  
**LIBAGIONE**, *f.* } die Libation, das Trankopfer.  
**LIBAMENTO**, *m.* }  
**\*LIBAMINA**, *f. plur.* *Voce lat.* [Odori, Pro-  
fumi] Räucherungen. Räucherwerk.  
**LIBANELLA**, *f. T. di Mar.* *dim.* di Libano,  
ein turker Baßstüd.  
**LIBANEO**, *agg.* vom Libanon: Tuono Melpome-  
neo, Libaneo legno.  
**LIBANO**, *m. T. di Mar.* ein Baßstüd.  
**LIBANOMANZIA**, *f.* die Weihrauchwahrsagerei.  
**LIBARE**, *v. a.* [Far la libagione] das Trankopfer  
begießen.  
§. Für Gustare leggermente, kosten, nippen.  
§. *T. di Mar.* über Bord werfen (die Sachen beim  
Sturm, um das Schiff zu erleichtern).  
**LIBAZIONE**, *f. V.* Libagione.  
**LIBBIA**, *f.* [Frasca d'ulivo potato] ein ausge-  
schnittener Oelzweig.  
**LIBBRA**, *f.* das Pfund.  
§. Für Lira, V.  
§. Für Imposizione, Auflage.  
§. Für Bilancia, V.  
**LIBRO**, *m. T. degli Agric.* der Baß (die innere  
garte Rinde des Baumes).  
**LIBECIATA**, *f.* das Wehen des Südwestwindes,  
des Samum.  
**LEBÉCCIO**, *m.* [Vento africo] der Südwestwind;  
der Samum.  
**\*LIBELLA**, *f.* übl. Livella, V.  
**LIBELLACCIO**, *m. pegg.* di Libello, ein bei-  
gehendes, hässliches Libell.  
**LIBELLATICO**, *m.* ein Verfolger (der für sicheres  
Geld eine gewisse Summe an den Magistrat erlegte).  
**LIBELLISTA**, *m.* ein Libellist (der Verfasser von  
Schmähschriften).  
**LIBELLISTICO**, *agg.* schellartig.  
**LIBELLO**, *m.* [Libretto] ein Büchlein; it. eine  
schriftliche, gerichtliche Anfrage.  
§. Libello famoso, o Libello, ein Libell, eine  
Schmähschrift.  
**LIBENTE**, *agg. Voce lat.* der, die Etwas gern thut.  
**LIBERALACCIO**, *m. pegg.* di Liberale, ein  
Expedienter: Oltre che vostro padre non vi è no-  
minato, se non per un gran liberalaccio.  
**LIBERALE**, *agg.* freigebig.  
§. Für Amorevole, Benigno, lieblich, gütig, wohl-  
wollend.  
§. Für Licenzioso, frei, ausgelassen: Alcune paro-  
letta più liberale ec. Bocc.  
§. Arti liberali, die freien Künste, schönen Künste.  
**LIBERALISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Li-*  
**berale**, höchst freigebig, it. aufs liebevollste, auf  
höchst wohlwollende Weise.  
**LIBERALISSIMO**, *agg. superl. di Liberale*, V.  
§. Für Grandioso, groß, ansehnlich: Mi mandarono  
un tanto liberalissimo presente, ch'io fui contento.  
**LIBERALITÀ**, *[poet. LIBERALITÀDE, LI-*  
**BERALITÀDE] *f.* die Freigebigkeit; it. die Wohl-  
thätigkeit, Wohlthätigkeit.  
§. Usare liberalità, freigebig sein, Geschenke machen.  
**LIBERALMENTE**, *adv.* [Largamente] freigebig;  
it. lieblich, freundlich.  
**LIBERALONE**, *agg. accresc. di Liberale*, sehr  
freigebig.  
**LIBERAMENTE**, *adv.* [Ingenuamente] frei, un-  
gezwungen.  
§. Für Sinceramente, frei, offenhergig, aufrichtig, frei-  
müthig.  
§. Für Assolutamente, geradezu, unbedungen: Si de-  
gni avermi in sua buona grazia e di comandarmi  
liberamente ec.  
§. Für Senza impedimento, frei, ungehindert.  
§. Für Liberalmente, V.  
**LIBERAMENTO**, *m. V.* Liberazione.  
**LIBERANTE**, *part. att.* befreiend, erlösend.  
**\*LIBERANZA**, *f.* übl. Liberazione, V.  
**LIBERARE**, *v. a.* [Dare libertà, Salvare] befreien,  
die Freiheit geben, erlösen.  
§. Für Alfrancare, losmachen (wobon).  
§. Liberare un capitale, ein Kapital erheben; it.  
aufheben.  
§. Für Soccorrere, erretten, zu Hülfe eilen.  
§. Liberare una città, fortezza, eine belagerte Stadt,  
Befreiung entsetzen.**

§. Liberare una cosa all'incanto, eine Sache dem  
Meißbietenden zuschlagen: *Libero* e do via!  
§. Liberare le mercanzie, die Waaren sollfci ma-  
chen.  
**LIBERATO**, *part.* des Vorigen.  
**LIBERATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Befreier  
— in. Erloser — in; it. ein, eine Erretter — in.  
**LIBERAZIONE**, *f.* die Befreiung, Erlosung; it.  
Errettung.  
§. Für Rilasciamento di checcchia, che è stato  
sequestrato o ritenuto, die Freimachung, Freiebung,  
Verabsolgung.  
**LIBERCOLO**, *m. dim. e disprezz.* di Libro,  
ein kleines unbedeutendes Buch.  
**LIBERCOLACCIO**, *m. pegg.* di Libercolo, ein  
schlechtes, elendes Büchlein.  
**LIBERCOLO**, *m. dim.* ein Büchlein.  
**LIBERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Libera-*  
**mente**, V.  
**LIBERISSIMO**, *agg. superl. di Libero*, V.  
**LIBERO**, *agg.* [Che non è soggetto] frei.  
§. Für Padrone di se stesso, unabhängig.  
§. Libero Barone, ein Freier.  
§. Aria libera, übl. Aria aperta, freie Luft.  
§. Stato libero, der freie (nicht leibigene) Stand.  
§. Libero di se, für Uscito di tutela, mündig,  
volljährig.  
§. Lasciare ognun libero del giudizio suo, einem  
Jedem sein Urtheil freistellen, überlassen.  
§. Für Non soggetto a carico, sollfrei, abgabefrei.  
§. *Per Met.* Für Schietto, Ingenuo, gewandlos,  
ungezwungen, frei.  
§. Für Sincero, offenhergig, aufrichtig, freimüthig:  
Risponderò, come da me si suole, *Liberi* sensi in  
semplici parole. TASSO GER. 2. 81.  
**LIBEROTTO**, *agg. dim.* di Libero, Etwas frei,  
ein wenig freimüthig.  
**LIBERTA**, *f.* [di Liberto] eine Freigelassene  
(Sklavin).  
**LIBERTÀ**, *f.* [poet. LIBERTADE, LIBER-  
TATE] die Freiheit, Ungebundenheit, Unabhängigkeit.  
It. Die Unthätigkeit, Schrankenlosigkeit.  
§. Für Liberalità, die Freigebigkeit (selten).  
§. Für Franchezza, Sincerità, die Freimüthigkeit,  
Offenherzigkeit, Aufrichtigkeit.  
**LIBERTINAGGIO**, *m.* [Sregolatezza, Sfruen-  
tezza di costume] die Ungebundenheit, Bügellosigkeit,  
Ausgelassenheit. It. die Ausschweifung, die Luderlichkeit,  
das lockere Leben.  
**LIBERTINISMO**, *m. V.* Libertinaggio.  
**LIBERTINO**, *agg.* freigelassen.  
§. Für Sregolato, Sfruenato, ausschweifend, lüderlich,  
ungebunden, hügellos, ausgelassen.  
**LIBERTINO**, *m.* der Sohn, Nachkömmling eines  
Freigelassenen; it. ein Luderlicher, Wüstling.  
**LIBERTO**, *m.* [Schiavo fatto libero] ein Frei-  
gelassener (Sklav).  
**LIBIDINE**, *f.* die Wollust, Geilheit, Unzucht.  
**LIBIDINOSAMENTE**, *adv.* wollüstig, unzüchtig.  
§. Für Sregolato, Sfruenato, ausschweifend, lüderlich,  
ungebunden, hügellos, ausgelassen.  
**LIBIDINOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Li-*  
**bidinosamente**, höchst unzüchtig, wollüstig: Vivono li-  
bidinosissimamente, ancorchè avanzati nell'età.  
**LIBIDINOSISSIMO**, *agg. superl. di Libidino-*  
**so**, sehr wollüstig, sehr geil, unzüchtig.  
**LIBIDINOSO**, *agg.* wollüstig, geil, unzüchtig.  
**LIBISTICO**, *m. V.* Levistico.  
**LIBITO**, *m. Voce lat.* [Piacere, Volontà] das  
Wohlfallen, das Gefallen, der Wille, das Belieben.  
§. A libito, *adv.* nach Belieben.  
**LIBO**, *m. V.* Nasso.  
**LIBRA**, *f. T. degli Astr.* die Waage (ein Stern-  
bild des Thierkreises).  
§. Tenere in libra, für Tenere in equilibrio, im  
Gleichgewichte erhalten.  
**LIBRACCIO**, *m. pegg.* di Libro, ein schlechtes  
Buch.  
**LIBRAINO**, *m. dim.* di Libro, ein unbedeu-  
tender Buchhändler.  
**LIBRAJO**, *m.* ein Buchhändler.  
**LIBRAMENTO**, *m.* das Wägen, Wiegen; it. das  
Wiegen, Schweben, Schwanken (von einer Seite zur  
andern).  
§. Libramento della Luna, das Schwanken des  
Mondes.  
**LIBRANTE**, *part. att.* wägend, abwägend.  
**LIBARE**, *v. a.* [Pesare] wägen, abwägen, wiegen.  
§. *Libarsi*, *v. n. p.* Für Equilibrarsi, sich wiegen,

schweben: Pria sul Libano monte si ritenne, E si  
librò sull'adequate penne. TASSO GER. 1. 14. It.  
sich ins Gleichgewicht bringen.  
**LIBRARIO**, *agg.* Arte libraria, die Schriftstellerei.  
§. Mercatura libraria, der Buchhandel.  
**LIBRATO**, *part. di Librare*, V.  
**LIBRAZIONE**, *f. V.* Libramento.  
§. Librazione della luna, das Schwanken des Mondes.  
**LIBRERIA**, *f.* eine Büchersammlung, Bibliothek;  
it. ein Buchladen, eine Buchhandlung.  
**LIBRERONA**, *f. accresc. di Libreria*, eine  
große Bibliothek.  
**LIBRETTINE**, *f. plur. dim.* di Libro, das Eine  
maleinbüchlein.  
**LIBRETTINO**, *m. dim.* di Libretto, ein kleines  
Büchlein, Büchlein.  
**LIBRETTO**, *m. dim.* di Libro, ein kleines Buch,  
Büchlein.  
**LIBRETTUCCINO**, *m. dim.* di Libretto, ein  
winziges Büchlein.  
**LIBRICCINO**, *m. dim.* di Libro, ein kleines  
Buch, ein Büchlein.  
§. Für Ufiziolo, das gewöhnliche kleine Gebetbuch.  
§. Libriccino del Paonazzi, *Modo basso*, ein Spiel  
Karten (veraltet).  
**LIBRICCIUOLO**, *m. V.* Librettuccio.  
**\*LIBRICOLO**, }  
**LIBRISMERDA**, *m. Voce bassa*, ein Bücher-  
schmeißer, Winkelschriftsteller.  
**LIBRO**, *m.* ein Buch; it. eine Schrift, ein Werk,  
Buch.  
§. Libro santo, e Libro, die heilige Schrift, das  
Evangelium.  
§. Für Esemplare, Copia d'un libro, ein Exem-  
plar (eines Werks).  
§. Libro di preghiere, spirituale, divoto, ein Ge-  
betbuch, Andachtbuch.  
§. Libro disonesto, lascivo, ein schlüpfriges, un-  
züchtiges Buch.  
§. Libro dotto, erudito, di gran mole, ein ge-  
lehrtes, dickes Buch.  
§. Bisogna vendere questi libri a peso, diese Bü-  
cher muß man pfundweise verkaufen, sind gut für den  
Käufelkammer.  
§. Stare sul libro verde, bei Einem schlecht ange-  
schrieben stehen.  
§. Libro di conti, ein Rechenbuch, Rechnungsbuch.  
§. Libro del grosso, das schwarze Buch, schwarze Re-  
chnung.  
§. Libro maestro, das Hauptbuch (der Kaufleute).  
§. Tenere i libri, buchhalten.  
§. Esser sul libro, im Buche, Schuldbuche stehen.  
§. *T. Eccles.* Libri canonici, die canonischen Bücher.  
§. Libro del quaranta, *Modo basso*, ein Spiel-  
buch Karten; (im Scherz) das Buch der Könige.  
§. Legare i libri, die Bücher einbinden.  
§. *T. de' Battil.* Libro, ein Buch (Gold oder  
Silber).  
§. *T. de' Mar.* Libro de' segnali, das Signalbuch.  
§. *T. di Mar.* Libro del loche, das Logbuch.  
§. *T. de' Bot.* Libro, der Baß (zwischen Rinde und  
Epiphyse der Bäume).  
**LIBRONE**, *m. accresc. di Libro*, ein großes,  
dickes Buch, ein Foliant.  
**LIBRUCCIO**, *m. dim.* di Libro, ein kleines  
Buch.  
**LIBURNA**, *f. T. di Mar.* eine Art leichter Frez-  
gatten.  
**LICANO**, *m. T. de' Mus. ant.* eine Saite des  
Tetrachorde (der Alten).  
**LICANTROPIA**, *f. T. de' Med.* die Lycanthropie  
(Raserei mit wolfähnlichem Geheul verbunden).  
**LICANTROPO**, *m. T. de' Med.* ein mit der  
Lycanthropie Befallener.  
**\*LICCIA**, *f.* übl. Lizza, V.  
§. *T. degli Agric.* V. Liscia.  
**LICCIAJUOLA**, *f.* ein Werkzeug der Holzfäger,  
die Sähe der Säge zu biegen.  
**LICCIAJUOLO**, *m. T. de' Tessit.* der Ketten-  
baum.  
**LICCIAIATA**, *f.* } *T. de' Tess.* di panni, der  
**LICCIO**, *m.* } Aufzug, der Zettel, die Kette.  
§. Alto liccio, e Basso liccio. *T. de' Fabbr.*  
*d'arazzi*, die hochschäftige und tiefschäftige Tapete (auf  
Seide und Wolle gewirkt).  
**LICCIAITORIO**, *m. T. de' Tess.* der Zettelbaum.  
**LICENZA**, *f.* [Concessione fatta dal superio-  
re] *LICENZA*, *f. re* die Erlaubniß, Bewilligung,



It. Der Urlaub, die Verabschiedung, der Abschied.  
 §. Dar la licenza, beurlauben, verabschieden.  
 §. Prender licenza, Abschied nehmen, sich beurlauben.  
 §. Prender la licenza delle massaje di Genoa, hinter der Thür Abschied nehmen, ohne Abschied weggehen.  
 §. Licenza, für Libertà nel parlare e fare, die Freiheit, Ungehindertheit (im Reden und Handeln).  
 It. Für Srenatezza, die Zügellosigkeit, Frechheit, Ausgelassenheit.  
 §. Für Commiato, das Geleit, die Begleitung (setzen): Data a tutti la licenza, li tre giovani alle loro camere ec. sen' andarono.  
 §. Licenza pittoresca, die malerische Freiheit.  
 §. Licenza poetica, die dichterische Freiheit (im Versen eines geschichtlichen Stoffes u. dergl.).  
 §. Licenza, *T. de' Poet.* die Schlußzeile eines Gedichtes.  
 It. der Schluß eines Actes (im Trauerspiel).  
 §. *T. dell' Università*, für Lizenzatura, Lizenz (Erlaubnis zu predigen, zu practizieren an Kandidaten und Alerge).  
 §. *T. Mil.* der Urlaub.  
 LICENZIAMENTO, *m.* das Beurlauben, Verabschieden.  
 LICENZIARE, *v. a.* [Accommiatare] beurlauben, verabschieden; it. fortschicken, abtreten lassen: La Reina licenziò ciascuno.  
 §. Licenziare un servitore, una serva, einen Diener, eine Magd abschaffen, verabschieden.  
 §. Licenziar un soldato, le truppe, einen Soldaten beurlauben, die Truppen abtanzen, aus einander gehen lassen.  
 §. Für Dar permissione, die Erlaubnis geben, erlauben, gestatten: Tutti li confinati furono licenziati di tornare a Pistoja.  
 §. Licenziare uno scolare, einem Studenten die Lizenz erteilen.  
 §. Licenziarsi, *v. n. p.* sich beurlauben, Abschied, Urlaub nehmen.  
 LICENZIATO, *part.* des Vorigen.  
 §. Un libro licenziato, ein Werk, das die Censur passiert ist, das gedruckt werden darf.  
 LICENZIATO, *m. T. dell' Univers.* ein Lizenziat (ein Kandidat der Theol., Mediciner, der die Erlaubnis hat zu predigen, zu cursiren).  
 LICENZIATURA, *f. T. dell' Univers.* V. Licenza.  
 LICENZIOSAMENTE, *adv.* [Sregolatamente] frei, ungebunden, freigelöst.  
 §. Für Srenatamente, zügellos, ausgelassen; it. süderlich.  
 LICENZIOSETTO, *agg. dim.* di Licenzioso, etwas frei, ausgelassen, V. Licenzioso.  
 LICENZIOSO, *agg.* frei, ungehoben.  
 §. Für Srenato, zügellos, ausgelassen; it. süderlich.  
 §. Für Audace, frech.  
 §. Menare una vita licenziosa, ein süderliches Leben führen.  
 §. Vino licenzioso, ein Ausgelassenheit und Zügellosigkeit bewirkender Wein.  
 §. Un riso licenzioso, ein boshafter, schelmischer Lächeln.  
 LICÉO, *m.* ein Lyceum, Gymnasium, hohe Schule.  
 LICERE, *v. n. imp.* *Foce lat.* Lice, es ist erlaube, es kann geschehen: Ciò che l'viver non ebbe, abbia la morte. Oh [se sperar ciò lice], altera sorte! TASSO GER. 12. 99.  
 §. Sperar non lice, es läßt sich nicht hoffen.  
 LICHÈNE, *f. T. de' Bot.* das Haarschneemoos.  
 It. *T. de' Chir.* die Flechte.  
 LICHÈNO, *m. T. de' Bot.* die Flechte, Moosflechte.  
 §. Licheno canino, Hundemoos.  
 LICHENOIDE, *f. T. de' Nat.* der Lichenoid (ein ungarischer Quarz).  
 LICHENOMORFO, *agg. T. de' Nat.* flechtenartig, moosartig (von Verfleinerungen u. dergl.): Crosta di tartaro calcario lichenomorfo.  
 \*LICI, *adv.* übl. Li, Quivi, V.  
 LICIO, *m. T. de' Bot.* Bodoborn; it. der Weißtauchbaum.  
 \*LICITAMENTE, *adv.* V. Lecitamente.  
 \*LICITEZZA (*tsa*), *f.* das Recht, die Erlaubnis, die Zulassung.  
 \*LICITO, *agg.* übl. Lecito, V.  
 LICNIDE, *f. T. de' Bot.* die Gartentade.  
 LICOPÉDITI, *m. plur. T. de' Nat.* Lycopoditen.  
 LICORE, *m. Foce poet.* [Liquore] die Süßig-

keit, das Raß: Così all'egro fanciul porgiamo aspersi di soave licor gli orli del vaso ec. TASSO GER. 1. 3.  
 LIDIA, *f. T. de' Nat.* [Pietra lidia] der lydische Stein (eine Art Steinseife).  
 LIDIO, *m. T. di Mus. ant.* eine Art griechischer Muffe.  
 LIDO, *m.* [Lito] die Küste, das Ufer, das Gestade: Vola per l'alto mar l'aurata vela, E guarda il lido, e l'ido ecco si cela. TASSO GER. 16. 61.  
 LIENTERIA, *f. T. de' Med.* der Bauchfluß.  
 LIETAMENTE, *adv.* [Allegramente] heiter, frohlich, munter.  
 LIETEAZZA (*tsa*), *f.* [Letizia, Allegrezza] die Heiterkeit, Frohlichkeit.  
 LIETISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Lietamente, sehr heiter, überaus frohlich, innig vergnügt.  
 LIETISSIMO, *agg. superl.* di Lieto, sehr heiter, ganz vergnügt, frohlich.  
 \*LIETITUDINE, *f.* übl. Letizia, e Lietezza, V.  
 LIETO, *agg.* [Allegro] heiter, froh, frohlich, vergnügt, munter: A lor nè i prandi mai turbati e rotti, Nè molestate son le cene liete. TASSO GER. 6. 4.  
 §. Terreno lieto, ein fettes, fruchtbares Erdreich.  
 §. Lieto di colli aprichi, voll von reizenden, anmutigen Höhen.  
 §. Il verde lieto, das frische Grün, der frische grüne Rasen.  
 §. Liete biade, schön stehendes Getreide.  
 \*LIEVA, *f.* übl. Importanza, Levata, V.  
 §. Für Leva, ein Hebel, eine Winde.  
 §. Lieva da botti, eine Kellerrinde.  
 §. Lieva da asse, eine Wagenwinde, Radwinde.  
 §. Alzar colla lieva, aufwinden.  
 LIEVA, LIEVA! *interj.* Auf, auf! Fort! fort! Fliehe! fliehe! It. *f.* der schnelle Ausbruch, die Flucht.  
 LIEVANNANZI, *f. V. Aferesi.*  
 LIEVARE, *v. a.* übl. Levare, V.  
 LIÈVE, *agg.* [Leggiere] leicht (von Gewicht).  
 §. Für Agevole, Facile, leicht, nicht schwierig.  
 §. Für Di poco momento, unwichtig, gering, unbedeutend.  
 §. Für Basso, Umile, niedrig, gemein, von geringem Stande.  
 LIÈVE, } *adv.* [Leggiermente] leicht.  
 LIEVEMENTE, }  
 §. Für Piano, piano, ganz leise, ganz leicht.  
 §. Für Agevolmente, leicht, ohne Schwierigkeit: Lievemente passava caldi e geli.  
 §. Für Velocemente, behend, geschwind, leichtfüßig: Non corse mai si lievemente al varco Di suggestiva cerva un leopardo. PETR. CAP. 5.  
 LIEVEZZA (*tsa*), *f.* [Leggerezza] die Leichtigkeit; it. die Unerheblichkeit, Unbedeutendheit. It. die Wehndigkeit, Leichtfüßigkeit.  
 LIEVISSIMO, *agg. superl.* di Lieve, V.  
 LIEVITA, *f. V.* Levità.  
 LIEVITARE, *v. a. V.* Levitare.  
 LIEVITATO, *part.* des Vorigen.  
 LIEVITO, *m. V.* Levito; it. Für Fermentazione, die (saure) Gährung.  
 §. Lievito dello stomaco, der Magensaft.  
 LIEVITO, *agg. V.* Lievitato.  
 LIEVO, *m.* der Rest der Mahlzeit, der Abhub.  
 §. Far lievo, Etwas auf der Tafel, von der Mahlzeit übrig lassen.  
 \*LIEVRE, *f.* übl. Lepre, V.  
 LIGA, *f. V.* Lega.  
 LIGAME, *m.* übl. Legame, V.  
 LIGAMENTO, *m. T. degli Anat.* ein Band, Ligament: ligamento circolare del braccio.  
 LIGAMENTOSO, *agg. T. d' Anat.* zum Bande gehörig, flechtig, flehnig, bandartig.  
 LIGARE, *v. a.* übl. Legare, V.  
 LIGATO, *part.* des Vorigen.  
 LIGATURA, *f.* übl. Legatura, V.  
 LIGIARE, *v. a.* übl. Lisciare, V.  
 §. Ligiare il panno, V. Maneggiare.  
 §. Ligiare la seta, V. Parrucello.  
 LIGIATA, *f.* das Streichen, der Strich.  
 LIGIATO, *part.* di Ligiare, V.  
 LIGIATURA, *f. V.* Maneggiatura.  
 LIGIO, *m.* [Suddito] ein Ba'fall, ein Untertan, Untergeborner.  
 \*LIGISTRARE, *v. a.* übl. Registrare, V.  
 \*LIGISTRATO, *part.* des Vorigen.  
 \*LIGISTRO, *m.* übl. Registro, V.  
 \*LIGITTIMO, *agg.* übl. Legittimo, V.

\*LIGNAGGIO, *m.* übl. Legnaggio, V.  
 LIGNEO, *agg.* *Foce lat.* [Di legno] von Holz, hölzern.  
 LIGNITE, *f. T. de' Nat.* fossiles, verkohltes Holz.  
 LIGNO, *m.* übl. Legno, V.  
 LIGULA, *f. T. de' Nat.* der Riemenschnur.  
 LIGUSTICO, *m. V.* Levistico.  
 LIGÜSTRO, *m. T. de' Bot.* die Rainweide, der Hartriegel.  
 §. Ligustri e rose, *Fig. poet.* weiß und rothe Farben (im Gesicht).  
 §. *Poet.* Umani ligustri, Papierblätter.  
 LILALITE, *f. T. de' Nat.* [Lepidolite] der Lillalith, Lepidolith.  
 \*LILE, für Gliole, V. Gli.  
 LILIACEO, *agg. T. de' Bot.* lilienartig.  
 LILLATRO, } *m. T. de' Bot.* die Phyllicia.  
 LILLAZIO, }  
 LILLI, *m.* [Mughetta] die Maiblume.  
 LIMA, *f.* eine Art kleiner Zitronen.  
 LIMA, *f.* eine Feile.  
 §. Lima grande, grossa, e Lima raspa, eine Raspe.  
 §. Lima mandola, mezza tonda, eine halbrunde Feile.  
 §. Lima dolce, eine Stachtfelle.  
 §. Lima quadrella, triangolare, eine dreieckige, dreieckige Feile.  
 §. Lima tonda, eine Rundfeile.  
 §. Lima a coltello, eine Messerfeile.  
 §. Lima da straforo, eine Bohrerfeile, Spitzfeile (zum Durchlöchern).  
 §. Lima sorda, stucca, eine stumme Feile (die kein Geräusch macht).  
 It. *Fig.* ein Tuchmäuser, ein heimtückischer Mensch; it. ein heimlicher Dieb.  
 §. Lima! Lima! *interj. pueril.* Etch! etch!  
 §. Fare lima, lima, außerschnen, ein Knäbchen schaben.  
 §. Lima, *Per Met.* die Feile, die Verbesserung; Ausmerzung der Fehler; Ausfeilung (eines Gedichtes, Werkes u. s. w.).  
 §. Dare una passata di lima ad un' opera, ein Werk feilen.  
 LIMA, *f. T. de' Nat.* die Stahle, Klischee (eine Art Schellfisch).  
 LIMABILE, *agg.* feilbar, polierbar.  
 LIMACCIO, *m.* [Mota, Fanghiglia] der Schamm, Morast, Schlamm.  
 LIMACCIOLO, *agg.* [Fangoso, Motoso] schlammig, morastig, tothig. It. *Per Met.* La volontà viziosa si può dire limacciosa e brutta.  
 LIMAMENTO, *m.* das Feilen, Raspekn.  
 LIMARE, *v. a.* [Polire colla lima] feilen, raspekn.  
 §. *Per Met.* Für Rodere, Consumare, zernagen, verzehren: Si par, che i nomi il tempo limi e cuopra. PETR. CAP. 10.  
 §. *Per Met.* Für Ripulire, Perfezionare, feilen, verbessern, die Fehler ausmerzen (ein Werk, ein Gedicht u. dergl.).  
 LIMATEZZA (*tsa*), *f. V.* Limamento.  
 LIMATISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Limamento, sehr feils, sehr ausgefeilt.  
 LIMATISSIMO, *agg. superl.* di Limato, *Fig.* gefeilt, ausgefeilt: Il gravissimo e limitatissimo poeta, Francesco Maleiba, nella sua canzone ec. dice.  
 LIMATURA, *f.* [Limamento] das Feilen, Raspekn. It. die Feilspähne.  
 §. Vivere in o di limatura, arbeitsam leben, sich von seiner Hände Arbeit ernähren: Statti pianamente e viviti di limatura e non di rubatura.  
 LIMBELLO, } *m. T. de' Conc.* der Ab.  
 LIMBELLUCCIO, } gang, das Abfchabsel; Leder:  
 spähne.  
 §. *Per simil.* Für Lingua, die Zunge: In tal modo cavò fuori il limbello.  
 §. Asse unite a limbello, *T. di Mar.* eingefaltete Planken.  
 LIMBICCO, *v. a.* übl. Distillare, V.  
 LIMBICCO, *m. V.* Lambicco. It. Passar per limbico, durch eine enge Röhre u. dergl. durchgehen, durchlaufen.  
 §. Mostrar per limbico, ungern, gestungen zeigen, aus großer Gnade Etwas sehen lassen.  
 LIMBILITE, *f. T. de' Nat.* der Limbilith.  
 LIMBO, *m. T. degli Astron. e Mat.* der Rand.  
 §. *T. Eccles. e Poet.* die Vorhülle (für Diejenigen die nur die Erbsünde haben).



**LIMIERO**, *m. T. de' Cacc.* der Spürhund, Fährhünd.

**LIMITAMENTO**, *m. V.* Limitazione.

**LIMITANEO**, *agg.* angrenzend.

**LIMITARE**, *m.* [ Soglia dell'uscio ] die Thürschwelle.

*§. Per Met.* die Schwelle, der Anfang: **Limitare** della vecchiezza ec.

**LIMITARE**, *v. a.* [ Ristringere. Porre limiti ] beschränken, einschränken, Schranken, Grenzen setzen, begrenzen.

*§. Limitare le spese*, die Kosten bestimmen, festsetzen, ermäßigen.

**LIMITATAMENTE**, *adv.* mit Einschränkung; beschränkt; gemessen.

**LIMITATISSIMO**, *agg. superl. di Limitato*, **V.**

**LIMITATIVAMENTE**, *adv.* beschränkend, auf gemessene Weise.

**LIMITATIVO**, *agg.* beschränkend, einschränkend; begrenzend.

**LIMITATO**, *part. di Limitare*, **V.**

*§. Ordine limitato*, ein gemessener Befehl.

**LIMITATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Beschränker — in.

**LIMITAZIONE**, *f.* die Beschränkung, Einschränkung.

**LIMITE**, *m.* [ Termine, Confine ] die Schranke, die Grenze, das Ziel.

*§. Senza limiti*, schrankenlos, ohne Maß noch Ziel.

*§. Trasgredire i limiti*, die Schranken übertreten, überschreiten.

*§. T. d'Algebr.* I limiti, die beiden Größen einer Gleichung (in denen die Wurzel enthalten ist).

*§. Limiti d'un problema*, die Zahlen, die die Auflösung eines Problems enthalten.

**LIMITROFO**, *agg.* [ Confinante ] angrenzend, benachbart.

*§. Popoli limitrofi*, Nachbarvölker.

**LIMMA**, *f. V.* Lemma.

**LIMNOLOGIA**, *f. T. de' Nat.* Voce greca, die Sumpfschreie, Lehre von den Seen u. dergl.

**LIMO**, *m.* [ Argilla ] der Lehm, Thon.

*§. Fur Fango*, Limaccio, der Schlamm, Morast.

*It. Per Met.*: Ch'almen l'ultimo pianto sia divorato Senza terrestre limo.

**LIMO**, *agg.* lehmig, schlammig: Terra limo, terrestrer limo. *It.* morassig, schlammig.

*§. Terrestre limo*, für umana carne, das Fleisch, der tierische Leib; der Erdenleib.

**LIMODORO**, *m. T. de' Bot.* Stendelkraut (eine Schischart).

**LIMOGINA**, *f.* Limosina, **V.**

**LIMONAJO**, *m.* Limonenhändler, Citronenverkäufer.

**LIMONATA**, *f.* die Limonade (Getränk aus Wasser, Zitronensaft und Zucker).

**LIMONCELLO**, *m. dim. di Limone*, eine kleine Zitrone.

**LIMONCINO**, *m. V.* Limoncello.

**LIMONE**, *m. T. de' Bot.* der Zitronenbaum. *It.* die Zitrone, Limene.

**LIMONEA**, *f.* die Limonade.

**LIMONIO**, *m. T. de' Bot.* die Seegradeke.

**LIMOSINA**, *f.* ein Almosen; *it.* die Gabe, das Geschenk.

*§. Limosina copiosa*, generosa, fruttuosa, scarsa, secreta, ein reichliches, großmütiges, wohlwandelndes, düstiges, spärliches, heimliches Almosen.

*§. La buona limosina di...*, der gute Kerl, der gute Mensch, die gute christliche Haut von...

*§. Limosine*, *plur.* Werke der Milderthätigkeit, Wohlthaten.

*§. Limosine corporali*, leibliche Wohlthaten.

**LIMOSINANTE**, *part. att.* Almosen gebend; *it.* bettelnd.

**LIMOSINANTE**, *m.* ein Bettler.

**LIMOSINARE**, *v. n.* [ Mendicare ] um Almosen bitten, betteln; betteln gehen.

*It. Fig.* emsig suchen: Ma che andar limosinando questi esempi?

*§. v. a.* Für Dare limosina, Almosen geben, wohlthaten.

\***LIMOSINATA**, *f.* übl. Limosina, **V.**

**LIMOSINARIO**, *m.* ein Almosengeber, Almosenpfleger.

\***LIMOSINATIVO**, *agg.* bettelnd; *it.* wohlthuernd, wohlthätig.

**LIMOSINATO**, *part. di Limosinare*, **V.**

**LIMOSINATORE**, *m. V.* Limosiniere. *It.* ein Bettler.

**LIMOSINIERA**, *f.* eine Almosengebeterin, Almosenpflegerin.

**LIMOSINIERE**, *m.* ein Almosengeber, ein Almosenpfleger.

**LIMOSINIERO**, *m.* [ mosenspieler, (an Höfen u. s. w.) ] Almosenier: Ecco un abate gli attraversa il passo, Limosinier di Carlo e Spenditore.

**LIMOSINUCCIA**, *f. dim. di Limosina*, ein geringes, kärgliches Almosen.

**LIMOSITÀ**, [ poet. **LIMOSITADE**, **LIMOSITATE** ] *f.* die Unreinlichkeit, Schmutzigkeit; *it.* der Schlamm, Unrath.

**LIMOSO**, *agg. V.* Limo.

**LIMPIDETTO**, *agg. dim. o vezz. di Limpido*, klar, hell.

**LIMPIDAMENTE**, *adv.* rein, klar.

**LIMPIDEZZA** (*tsa*), *f.* die Klarheit, Durchsichtigkeit.

*§. Fur Purezza*, die Reinheit.

*§. Limpidezza di coscienza*, die Gewissenstreue, Unschuld.

**LIMPIDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Limpidamente*, sehr rein, sehr klar.

**LIMPIDISSIMO**, *agg. superl. di Limpido*, höchst klar, kristallrein.

**LIMPIDITÀ**, *f.* übl. Limpidezza, **V.**

**LIMPIDO**, *agg.* [ Chiaro ] klar, durchsichtig.

*§. Fur Puro*, rein.

*§. Cielo limpido*, Aria limpida, heiterer Himmel, reine Luft.

*§. Un cuore limpido*, una coscienza limpida, ein reines Gemüth, Gewissen.

**LIMULA**, *f.* *dim. di Lima*, eine kleine Limuzza (*tsa*), *f.* Feile.

**LINAJUOLO**, *m.* ein Leinwandhändler, Flachshändler.

**LINARIA**, *f. T. de' Bot.* gemeines Leintraut, Waldflachsh.

**LINARUOLO**, *m.* ein Flachshändler.

**LINCE**, *m.* [ Lupo cerviere ] der Luchs.

*§. Aver occhi di lince*, Luchsäugen haben.

**LINCEO**, *agg.* luchsartig.

*§. Occhio*, o Occhi lincei, Luchsäugen, ein scharfes Gesicht.

\***LINCI**, *adv.* übl. Da li, Di quivi, **V.**

**LINCURIO**, *m. T. de' Nat.* brauner Bernstein.

**LINDA**, *f. V.* Diottra.

**LINDAMENTE**, *adv.* [ Nettamente ] sauber, nettlich, nett.

**LINDEZZA** (*tsa*), *f.* [ Auillatura ] die Sauberkeit, Nettigkeit; *it.* die Niedlichkeit, Zierlichkeit.

**LINDISSIMO**, *agg. superl. di Lindo*, **V.**

**LINDO**, *agg.* [ Atillato ] sauber, nett.

*It.* niedlich, zierlich (von Personen und Sachen).

*§. Componimento lindo*, ein schmuckes, zierliches Werk.

**LINDURA**, *f. V.* Lindezza.

**LINEA**, *f.* eine Linie, ein Strich.

*§. Linea retta*, dritta, eine gerade Linie.

*§. Linea storta*, eine krumme Linie.

*§. Linea orizzontale*, eine wagerechte Linie, Horizontallinie; *it.* der Horizont.

*§. Linea perpendicolare*, o verticale, eine senkrechte Linie, Perpendiculallinie, Rechtecklinie.

*§. Linea parallela*, equidistante, eine gleichlaufende Linie, Parallellinie.

*§. Linea mista*, eine gemischte Linie (theils gerade, theils krumm).

*§. Linea circolare*, die Kreislinie, der Birkel.

*§. Linea composta*, eccentrica, spirale o involuta, die Spirallinie, Schneckenlinie.

*§. Linea convessa*, die Convexlinie.

*§. Linea diagonale*, centrica, die Durchschnittlinie.

*It.* die Hypothenuse (bei Quadraten).

*§. Linea dell'altezza*, die Höhenlinie: In questa linea il disegnatore determina l'altezza della cosa ch'egli intende far vedere in disegno.

*§. Linea concludente*, die Schlußlinie (die den Prospekt einer Zeichnung begrenzt).

*§. Linea del piano*, die Grundlinie (einer Zeichnung, eines Gemäldes).

*§. Linea equinoziale*, der Erdgürtel.

*§. Linea*, *T. de' Geogr. e Mar.* die Linie, der Äquator.

*§. Linea cadente* del fiume, *T. degli Idraul.* der Abfall des Flusses.

*§. Linea*, *T. Mil.* die Linie.

*§. Truppe della linea*, Linientruppen.

*§. Fur Fosso*, Trinceramento, ec. die Linie (Gräben, Laufgräben vor Festungen).

*It.* Fur Schiera, eine Reihe; Linie: È un attaccar l'inimico nelle sue linee senza alcun profitto.

*§. Linea*, *T. di Mar.* die Linie, die Schiffsordnung.

*§. Nave di linea*, ein Linien Schiff (ein Schiff von mehr als fünfzig Kanonen).

*It.* der Äquator, die Linie.

*§. Linea della mano*, del viso, die Linie in der Hand, die Lebenslinie, ein Gesichtszug, Lineament.

*§. T. degli Stamp.* eine Zeile, Reihe.

*§. Linea rotta*, eine abgebrochene Zeile.

*§. T. de' Geneal.* die Geschlechtslinie.

*§. Linea ascendente*, die aufsteigende Linie.

*§. Linea descendente*, die absteigende Linie.

*§. Linea collaterale*, die Seitenlinie, Nebenlinie.

*§. Linea mascolina*, femminina, die männliche, weibliche Linie.

*§. Linea di muro*, *T. de' Mur.* die Mauerschnur, Messschnur.

*§. Linee*, *plur. T. di Mus.* das System, Notensystem (die fünf Linien).

*§. T. di Mar.* Linea d'acqua, die Wasserungslinie.

*§. Linea di carica*, die Ladewasserlinie.

*§. Linea d'immersione*, soweit das Schiff im Wasser geht.

*§. Linea di fior d'acqua*, **V.** Bagnasciuga.

*§. T. di Fortif.* Linea capitale, die Hauptlinie.

**LINEAMENTE**, *adv. V.* Linealmente.

**LINEALMENTE**, *adv.* gerade, geradezu, geradeaus.

**LINEAMENTO**, *m.* das Linienziehen, Linieren.

*§. Lineamenti della mano*, die Linien in der Hand (aus denen man wahrsagt).

*§. Lineamenti del viso*, die Gesichtszüge.

*§. Fur Contorno*, Dintorno, **V.**

**LINEARE**, *agg.* linig, linienartig, ähnlich, mit Strichen, Linien gemacht.

*§. Foglie lineari*, *T. de' Bot.* linienförmige (sehr schmale) Blätter.

**LINEARE**, *v. a.* Linien ziehen, linieren; *it.* **V.** Delinare.

**LINEARIO**, *agg. V.* Lineare.

**LINEATO**, *part. di Lineare*, **V.** *It.* Für Coperio di linee, mit Linien, Strichen bedeckt; gestreift: Quelle vipere, che hanno l'uova grosse e lineate di sangue.

*§. Foglie lineate*, *T. de' Bot.* gestreifte, netzige Blätter.

**LINEATURA**, *f.* [ Lineamenti, Fattezze ] die Gesichtszüge.

**LINEAZIONE**, *f. V.* Lineamento.

**LINEETTA**, *f. dim. di Linea*, eine kurze; *it.* eine Linie, ein feiner Strich.

**LINEUZZA** (*tsa*), *f. dim. di Linea*, ein Strichchen, eine kurze, kleine, feine Linie.

**LINFA**, *f. Voce lat. e poet.* [ Acqua ] das Wasser: Come spegne la fiamma Questa cadente linfa. **GUAR. PAST.** 5. 4.

*It. T. de' Med.* die thierische Feuchtigkeit, Lymphe, das Blutwasser.

**LINFATICO**, *agg. T. degli Anat.* Vasi, Canali linfatici, die lymphatischen Gefäße.

\***LINGERIA**, *f. Voce franc.* übl. Biancheria, **V.**

**LINGIO**, *agg.* Saja lingia, eine Art Sackse.

**LINGUA**, *f.* die Zunge.

*§. Fur Linguaggio*, eine Sprache, Zunge.

*§. Lingua volgare*, die Landessprache. *It.* die Umgangssprache.

*§. Lingua forestiera*, straniera, eine fremde Sprache.

*§. Lingua madre*, die Muttersprache.

*§. Lingua vivente*, eine lebende Sprache.

*§. Lingua morta*, eine todte Sprache (die nirgend allgemein gesprochen wird).

*§. Aver lingua*, eine Sprache verstehen; *it.* reden können.

*§. A lingua*, mündlich, bestmöglichst (berathet und selten).

*§. Armar*, Aguzzar la lingua contro alcuno, die Zunge wider Einen waffen, schärfen.

*§. Aver la lingua lunga*, *Modo basso*, eine böse, verleumdende Zunge haben.

*§. Aver una lingua che taglia e fora*, una lingua tagliente, eine scharfe, spitze Zunge haben, eine Zunge wie ein zweischneidig Schwert haben.

*§. Una lingua tabana*, eine Lästzunge, ein Lästermaul.



§. *Aver una mala lingua*, eine Lästzunge, giftige Zunge haben.

§. *Aver il cervello nella lingua*, das Herz auf der Zunge haben; it. schön reden und schlecht handeln.

§. *Aver alcuna cosa in sulla punta della lingua*, Etwas (ein Wort, einen Namen u. dergl.) auf der Zunge haben.

§. *Il nome di questo Signore ho in sulla punta della lingua*, der Name dieses Herrn schwebt, liegt mir auf der Zunge.

§. *Ardito di lingua*, dreist und frei redend.

§. *Aver il dono delle lingue*, ein Sprachgenie, Sprachfunn haben.

§. *Dire tutto ciò che vien sulla lingua*, Alles reden, was Einem einfällt, wie es Einem in den Mund kommt.

§. *Dominare, Frenare, Tener la lingua*, seine Zunge beherrschen, in Zaum halten, ihr Zaum und Gebiß anlegen.

§. *Metter la lingua in molle, Modo basso*, unmäßig trinten, saufen.

§. *Lasciar la lingua a casa, o al beccajo*, maulfaul, einseltig sein, in Gesellschaft nicht reden.

§. *Morir con lingua*, im Tode reden können, auf dem Sterbette nicht die Sprache verlieren: Io l'ho detto più volte, che s'io muojo con lingua, io ti farò del bene.

§. *Non vi muor la lingua in bocca*, auch ist die Zunge nicht angewachsen.

§. *Snodar la lingua*, die Zunge lösen.

It. *Fig.* Zum Sprechen bringen.

§. *Testa senza lingua*, ein schlecht redender Gelehrter.

§. *Tace la lingua dove l'affetto parla*, wo das Herz redet, schweigt die Zunge.

§. *La lingua non è sana*, quando il cuore ha la febbre, falsches Herz, falscher Scherz.

§. *Egli è meglio sdrucciolare col piè che colla lingua*, es ist besser mit den Füßen straucheln als mit der Zunge.

§. *Essere della lingua d'alcuno*, Jemandes Sprache reden, sein Landmann sein.

§. *Dà lingua!* gib die Parole!

§. *Prov. 1. La lingua tocca dove il dente duole*, woben das Herz voll ist, läuft die Zunge (der Mund) über.

§. *Prov. 2. Chi lingua ha, a Roma va*, durch Fragen kommt man nach Rom.

§. *Prov. 3. Una testa colla lingua vale il doppio*, ein wohlredender Gelehrter wird doppelt geschätzt.

§. *Prov. 4. Ardito di lingua, codardo di lancia*, rühn in der Rede, feig in der That.

§. *Prov. 5. La lingua non ha osso e rompe pure il dosso*, V. Dosso.

§. *Prov. 6. Un pajo d'orecchi secherebbero, o straccherebbero mille lingue*, V. Orecchio.

§. *Lingua*, für Nation, ein Volk, eine Nation, Zunge (s. B. die sieben Zungen der Matthesertrichter).

§. Für Predicatore, V.

§. Für Notizia, Avviso, die Nachricht, Rundschafft.

§. *Avere*, Dar lingua, Nachricht haben, benachrichtigt sein; Auskunft, Nachricht geben.

§. *Pigliare, prender lingua*, Rundschafft einziehen.

§. *Lingua*, *Per simil.* ein zungenförmiges Ding.

§. *Lingua della fiamma*, die Flammenspitze, Flammenzunge.

§. *T. de' Geogr. e Mar.* Lingua di terra, eine Erdzunge, Landenge.

§. *Lingua di bilancia*, die Zunge in der Waage.

§. *Lingua di vacca*, eine Art Amboss (spitz und rund).

§. *T. de' Bot.* Lingua di cane, die Hundszunge.

§. *T. de' Bot.* Lingua buona, die Lästzunge.

§. *T. de' Bot.* Lingua serpentina, die Schlangenzunge.

§. *T. de' Bot.* Lingua ericina, Wegebrett.

§. *T. de' Bot.* Lingua da far esca, der Lärchen schwamm.

§. *T. de' Bot.* Lingua di castagno, der Leber schwamm.

§. *T. de' Bot.* Lingua rigata, der bunte Lärchen schwamm.

§. *Lingua passera*, V. Passera.

§. Für Sogliola, V.

§. Für Linguetta, *T. de' Mus.* V.

*LINGUABOVA*, *f. Voce cont.* [Buglossa] Dsch. senzunge (ein Kraut).

*LINGUACCIA*, *f. pegg. di Lingua* [Mala lingua] eine Lästzunge, giftige Zunge.

*LINGUACCIUTO*, *m.* ein Zungenbrecher, ein Schwäger; it. ein Lästernaut, eine Lästzunge.

\**LINGUADO*, *m.* übl. Linguardo, V.

*LINGUAGGIO*, *m.* [Idioma] die Sprache; Mundart.

§. *Linguaggio materno*, die Muttersprache. It. V. Lingua.

*LINGUALE*, *agg.* *T. degli Anat.* zur Zunge gehörig.

§. *Osso linguale*, muscoli linguali ec., das Zungenbein, die Zungenmuskeln u. s. w.

*LINGUARO*, *m.* [Linguacciuto] ein Zungenbrecher, Schwäger.

§. Für Maldeciente, eine Lästzunge, ein Verleumder.

*LINGUARDO*, *agg.* schwachhaft, geschwäßig. It. verleumderisch, löstend.

\**LINGUATO*, *agg.* mit einer Zunge versehen.

§. Für Linguardo, V.

§. *T. d' Aviat.* Un uccello linguato, ein Vogel, der die Zunge herausstreckt (die verschieden in der Farbe ist vom Körper).

*LINGUEGGIARE*, *v. n.* [Cicalare] schwätzen, plappern, Zungen verführen.

*LINGUELLA*, *V.* Linguetta.

It. *T. de' Quantaj*, der Lederleil (des Handschuhs zwischen den Fingern).

*LINGUETTA*, *f. dim. di Lingua*, eine kleine Zunge, ein Züngelchen, ein Zünglein. It. eine kleine Flamme.

§. Für Striscetta di feltro, ein Streifen Filz (um eine Flüssigkeit aus einem Gefäße ins andere zu leiten).

§. *T. de' Legnaj*, eine Verzäpfung, ein langer Zapfen, Einschieber.

§. *T. de' Magn.* der Knopf, Drücker (der Klinken).

§. *T. di Mar.* der Pumpenräumer.

§. *T. di Mar.* eine Art Keite.

§. *T. de' Mus.* das Zünglein (in Pfeifen, Trompeten u. s. w.). It. das Blatt (am Mundstück der Clarinette, des Fagotts u. s. w.).

*LINGUETTARE*, *v. n.* übl. Scilinguare, V.

It. *v. a.* eine Flüssigkeit überleiten (aus einem Gefäße ins andere, mit Filzstreifen oder Baumwolle).

*LINGUETTATO*, *part.* des Vorigen.

It. Fiori linguettati, Zungenblumen.

*LINGUOSO*, *agg.* übl. Linguardo, V.

*LINGUOTO*, *agg.* übl. Linguardo, V.

*LINIMENTO*, *m.* *T. de' Med.* ein Liniment, Einreibung, eine dünne Linderungsölbe.

*LINO*, *m.* *T. de' Bot.* der Flach, Lein.

§. Lino d'India, *T. de' Bot.* indianischer Flach, Apocynum.

§. Für Fascia da Lino, eine Leinwand Binde.

§. Lino incombustibile, Bergflach, Aebest.

§. Lino di lepre, Flachseide.

§. Lino salvatico, das Leintraut.

*LINO*, *agg.* flach, flachen, leinen.

§. Panno lino, Leinwand.

*LINODELLA*, *f.* eine Art Weinstock.

*LINONI*, *m.* Linon (eine Art Musketin).

*LINSEME*, *m.* [Seme del lino] Leinsamen.

*LINTÉRCOLO*, *m.* [Sordino] *T. de' Mus.* der Dämpfer.

*LINTIGGINE*, *f.* V. Lentiggine.

*LINTIGINOSO*, *agg.* übl. Lentiginoso, V.

*LINTIGINE*, *f.* übl. Lentiggine, V.

*LINTIGINOSO*, *agg.* übl. Lentiginoso, V.

*LIOCORNO*, *m.* [Unicorno] das Einhorn (ein fabelhaftes Thier).

§. *Liocorno marino*, *T. de' Nat.* der Hornsch, das Seeinhorn.

*LIOFANTE*, *m.* [Elefante] der Elefant.

*LIOFANTESSA*, *f.* ein Elefantenweibchen.

*LIONATO*, *agg.* lichtbraun, gelbbraun.

§. *Lionato scuro*, leibfarben, leibbraun.

*LIONCELLO*, *m.* V. Lioncello.

*LIONCINO*, *m.* V. Leoncino. It. ein Löwenhündchen, Belagenerhündchen.

*LIONE*, *m.* V. Leone.

§. *Avere o Tenere o Pigliare il lion pel ciuffetto*, V. Ciuffetto.

§. *Lione*, *T. di Mar.* eine Verjüngung an der Spitze des Schiffs (in Gestalt eines Löwen).

*LIONESSA*, *f.* V. Leonessa.

*LIONFANTE*, *m.* V. Liofante.

*LIONINO*, *agg.* löwenartig, löwenähnlich.

§. *Color lionino*, eine Löwenfarbe.

*LIOPARDO*, *m.* V. Leopard.

*LIORINCO*, *m.* *T. de' Nat.* der Rechenmund: wurm.

*LIPOGRAMMATICO*, *agg.* *T. de' Filol.* Opera lipogrammatica, ein Wert, eine Schrift, in der gewisse Buchstaben vermieden sind.

*LIPOMA*, *m.* *T. de' Chir.* die Fettschwellung, Speck: geschwulst, Fettschule.

*LIPOTIMIA*, *f.* eine Art Ohnmacht.

\**LIPPA*, *f.* eine Art Kinderspiel.

§. *Prov.* Non si tira la mazza-dietro la lippa, man muß ein Uebel nicht verschlimmern.

*LIPPA*, *f.* *T. de' Bot.* der wilde Hafer.

\**LIPPIDOSO*, *agg.* Cisposo, V.

*LIPPITUDINE*, *f.* übl. Cispità, V.

*LIPPO*, *agg.* übl. Cisposo, V.

It. Für Lusco, kugelschäftig, überhöhtig.

*LIQUABILITÀ*, *f.* *T. de' Chim. e Fis.* die Schmelzbarkeit.

*LIQUAMENTO*, *m.* V. Liquefazione.

*LIQUARE*, *v. a.* übl. Manifestare, Chiarire, V.

*LIQUATIVO*, *agg.* V. Liquefativo.

*LIQUEFARE*, *v. a.* [Struggere] flüssig machen, schmelzen.

§. *Liquefarsi*, *v. n. p.* schmelzen, zergehen, zerfließen: O che s'induri in seice, o in molle fonte Si liquefaccia, o vesta insuta fronte. TASSO GER. 10. 68.

It. (von Buchstaben) zerfließen: Quando la parola comincia da una delle consonanti, o pur da due di quelle, le quali non hanno innanzi la S, e mediante la R si liquefanno.

*LIQUEFATTIBILE*, *agg.* *T. de' Miner.* schmelzbar, fließbar, (von Erzen, Metallen u. s. w.).

*LIQUEFATTIVO*, *agg.* schmelzend, zerfließend; flüssig machend.

*LIQUEFATTO*, *part.* di Liquefare, V. It. *Per Met.* (in Wonne, Schmerz, Verwunderung u. dgl.) aufgelöst: Gli apparve Cristo benedetto, al cui aspetto l'anima sua fu tutta liquefatta.

*LIQUEFATTORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmelzer — in.

*LIQUEFATTORE*, -trice, *agg.* schmelzend, zerfließend: In quella guisa, che il metallo, liquefatto nella fornace, non si distingue mai dalle fiamme liquefatte.

*LIQUEFAZIONE*, *f.* die Schmelzung, Zerfließung, Flüssigmachung.

It. Für Il liquefarsi, das Schmelzen, Zergehen, Fließen.

*LIQUIDAMBAR*, *m.* *T. de' Bot.* der Amberbaum (in Mexico).

*LIQUIDAMBRA*, *f.* *T. de' Bot.* der flüssige Storax (das Harz des Vorigen).

*LIQUIDAMENTE*, *adv.* flüssig, als Flüssigkeit; fließend.

§. Für Agevolmente, leicht, ohne Schwierigkeit.

*LIQUIDARE*, *v. a.* V. Liquefare.

It. Liquidare il credito, eine Rechnung liquidiren, in Richtigkeit bringen, ausfertigen.

*LIQUIDASTRO*, *agg.* halbfüssig, dicklich.

*LIQUIDATO*, *part.* des Vorigen.

§. Processo liquidato, ein durchgeführter Proceß (der der Entscheidung nahe ist).

*LIQUIDAZIONE*, *f.* V. Liquefazione. It. die Ausfertigung, Aufsetzung einer Rechnung.

*LIQUIDEZZA*, *v. a.* V. Liquidità.

*LIQUIDIRE*, *v. n.* [Divenir liquido] flüssig werden, zergehen, schmelzen, zerfließen.

*LIQUIDISSIMO*, *agg.* superl. di Liquido, V.

*LIQUIDITÀ*, [poet. LIQUIDITADE, LIQUIDITATE] *f.* (veraltet) die Flüssigkeit; Fließbarkeit.

*LIQUIDO*, *agg.* flüssig; fließend.

§. Voce liquida, eine klare, helle Stimme.

§. Conto, Credito liquido, eine richtige, abgemachte Schuld, Rechnung.

§. Consonanti, Lettere liquide, V. Lettera.

*LIQUIDO*, *m.* [Cosa liquida] etwas Flüssiges, eine Flüssigkeit.

*LIQUIRIZIA*, *f.* *T. de' Bot.* der Süßholzstrauch.

*LIQUORE*, *m.* eine Flüssigkeit.

§. Für Rosolio, V.

§. *Liquore nervo*, *T. de' Med.* der Nervengeist.

§. *Liquore pancreatico*, der Magenfaß.

*LIQUORETTO*, *m.* dim. di Liquore, eine dünne Flüssigkeit; it. eine geringe Feuchtigheit.

*LIRA*, *f.* [Moneta d'argento] ein Livre.

§. Lira sterlina, ein Pfund Sterling.

§. Spendere la sua lira per venti soldi, für Avere



il suo conto, seine Rechnung finden, Vortheil wobei haben.

§. *Avere più di venticinque soldi per lira*, großen Gewinn an Etwas haben.

§. *A lira e soldo*, *avv.* Für Per rata, antiebstmäßig, nach Verhältnis der Forderung: Se egli avesse fatto ceto bonis, andremmo a *lira* e soldo cogli altri creditori.

§. *Prov.* Tristo è quel soldo, che peggiora la lira, es ist thöricht viel zu wagen, um wenig zu gewinnen.

*LIRA*, *f.* eine Leier.

§. E l'una e l'altra lira, es ist eine Leier, die alte Leier, es ist einerlei: E cosa da stancare Atene, Arpino, Mantova e Smirna, e l'una e l'altra *lira*.

§. *T. degli Astr.* die Leier (ein Sternbild).

§. *Prov.* Essere come l'asino al suon della lira, sein wie der Esel beim Lautenschlagen; ohne Gefühl und Bestand Etwas anhören.

\**LIRA*, *f.* übl. Grado, V.

*LIRESSA*, *f.* pegg. di *Lira*, eine schlechte Leier.

*LIRICA*, *f.* *T. de' Poet.* ein lyrisches Gedicht (das bei den Alten zur Leier gesungen wurde).

*LIRICO*, *agg.* lyrisch: Poeta *lirico*.

*LIRISTA*, *m.* ein Leierspieler.

\**LIRÓLDO*, *m.* ein Leierspieler.

*LIRONE*, *m.* *accresc.* di *Lira*, eine große Leier.

*LISCA*, *f.* die Aelst, der Hanfstengel, die Spreu des Flachses oder Hanfs (beim Spinnen abfallend).

§. Für Spina del pesce, eine Fischgräte.

§. Für Cosa minima, eine Kleinigkeit, eine Lunte.

§. *Prov.* Cacare le lische dopo aver mangiato i pesci, *Modo basso*, seinen Fehler, sein Verschölen büßen.

*LISCENZA* (*isa*), *f.* die Glätte (eines polirten Körpers). It. die geschliffene, gerundete Aussprache (ohne zu stottern oder angustosen).

*LISCIA*, *f.* ein Platteisen. It. ein Glätteisen, Polierstahl.

§. *Liscia manichetti*, ein Tellerisen.

*LISCIA*, *f.* übl. *Lisciva*, V.

*LISCIAIRO*, *m.* [Sale ammoniac] Salmiat.

*LISCIAIENTE*, *avv.* glatt, eben. It. fauber.

§. Für Nettamente, gütlich: E più *lisciaiente* vien detta Austria.

*LISCIAIMENTO*, *m.* das Glätten, Poliren. It. das Streichen; Streicheln.

§. *Per simil.* Für Adulazione, das Schmeicheln, Fußschwänzen.

*LISCIAPIANTE*, *m.* *T. de' Calz.* der Glättzahn: *Lisciaiente* è pezzo di legno col quale si liscia il contorno delle suole.

*LISCIAIRDA*, *f.* ein Frauenzimmer, das sich

*LISCIAIRDIERA*, *f.* schminnt.

*LISCIAIRDIERACCIA*, *f.* pegg. di *Lisciairdiera*, eine Zuhlerin, die sich stark schminnt.

*LISCIAIRE*, *v. a.* [Stropicciare una cosa per farla pulita] streichen, glätten, poliren. It. pußen, abpußen.

§. *Lisciar casse*, scrigni, ec. Kommoden, Schränke u. s. w. bohnen.

§. Für Porre il liscio, schminken; Roth auflegen.

§. *Liscarsi*, *v. n. p.* sich schminken.

§. *Liscarsi la pelle come fa la gatta*, sich pußen und ledern wie die Katzen.

§. Für Adornare, Abbellire, schmücken, pußen, verzuschmieren.

§. *Lisciare*, *Fig.* Für Adulare, schmeicheln.

§. *Lisciare altrui la coda*, den Fußschwanz streicheln, Einem schmeicheln.

§. *Lisciare la coda al diavolo*, Hopfen und Malz vertieren; sich vergebliche Mühe machen.

*LISCIAIO*, *part.* des Vorigen.

*LISCIAIOJO*, *m.* *T. delle Arti*, ein Glättstahl, Polierstahl; ein Glättzahn u. s. w.

*LISCIAIORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Streicher — in. Glätter — in, Polier — in.

*LISCIAIRICE*, *f.* die sich schminnt; eine Zuhlerin.

*LISCIAIURA*, *f.* die Glätte, Politur. It. die Schminke.

§. Perder la lisciaura, sich vergebend bemühen.

*LISCINO*, *m.* *T. de' Gettal.* di *Caratt.* das Polierstein (zu den Buchstaben).

*LISCIO*, *m.* die Schminke.

It. *Fig.* Für Leiosità, V.

*LISCIO*, *agg.* glatt, eben. It. sanft anzufühlen.

§. *T. d'Arch.* Soglia liscia, V. Soglia.

§. *T. de' Bot.* Für Glabro, glatt (ohne Haare, Haarer oder Saubeln).

§. *Fig.* La cosa non è liscia, die Sache ist nicht klar, da steht Etwas dahinter.

*LISCISSIMO*, *agg. superl.* di *Liscio*, V.

*LISCIVA*, *f.* [Ranno] die Lauge.

*LISCIVATO*, *agg.* eingelaugt, in Lauge geweicht, mit Lauge gewaschen.

*LISCOSO*, *agg.* achelig, voll Hanfsoder Flachspreu.

It. grätig, voll Gräten.

*LISSETTA*, *f.* übl. Lampugna, V.

*LISINACHIA*, *f.* *T. de' Bot.* der gelbe Weidenruch, die Weidenruche.

\**LISIRVITE*, *m.* übl. Elisirvite, V.

*LISMA*, *f.* V. Risma.

*LISO*, *agg.* [Logoro] abgenutzt, abgetragen (von Kleidern und Leinwand).

*LISPO*, *m.* übl. Cicisbeo, V.

\**LISSIO*, *m.* übl. *Lisciva*, V.

*LISSIVALE*, *agg.* laugig, laugehaltig.

*LISSIVIARE*, *v. a.* *T. de' Chim. e Farm.* auslaugen.

*LISSIVIAZIONE*, *f.* *T. de' Chim. e Farm.* die Auslaugung.

*LISSIVIOSO*, *agg.* laugehaltig.

*LISTA*, *f.* [Striscia] ein Streif. It. langes, schmales Stück Zeug u. dgl. It. eine Liste, Liste: Il quarto era pezza gagliarda, cioè *liste* a traverso bianche e nere.

§. *Per simil.* Für Fila, eine Reihe: Io vidi alquante donne ad una *lista*. *PETR. CAP. 9.*

§. Für Regoletto, eine Leiste.

§. Für Cimasa, V.

§. Für Catalogo, eine Liste, ein Register.

§. Capo di lista, der Anführer, Rädelshäupter.

§. Essere o Andare in capo di lista, der Anführer, das Haupt bei einer Unternehmung sein, obenan stehen.

§. *Lista di prezzi*, eine Preisliste, ein Preiscurant.

§. *T. de' Cavall.* Für Stella, der Stern, die Blässe (auf der Stirn des Pferdes).

*LISTARE*, *v. a.* [Fregiar di liste] verbrämen, mit Streifen, Worten, Risen besetzen. It. beisthen, mit Leisten besetzen.

*LISTARELLA*, *f. dim.* di *Lista*, V.

*LISTATO*, *part.* di *Listare*, V.

§. *Listato a varj colori*, bunt gestreift.

*LISTELLA*, *f.* *T. degli Arch.* eine Leiste.

§. *Listella d'una colonna*, der Säulenteufel.

*LISTONE*, *m.* *T. di Mar.* eine Plankeleiste.

*LISTRA*, *f.* übl. *Lista*, V.

*LITAGOGO*, *agg.* *T. de' Med.* Rimedio litagogo, ein steinabtreibendes Mittel.

*LITAMACCIO*, *m.* pegg. di *Litame*, schlechter, stinkender Mist.

*LITANE*, *m.* übl. *Letame*, der Mist.

*LITANIE*, *m.* V. *Litanie*.

*LITANTRACE*, *f.* *T. de' Nat.* die Steinkohle.

*LITARE*, *v. a.* *Voce lat.* ein reichliches, annehmen Opfer bringen.

§. Für Sacrificare, opfern.

*LITARGIA*, *f.* V. *Letargo*.

*LITARGICO*, *agg.* V. *Letargico*.

*LITARGILIO*,

*LITARGIRO*, *m.* die Bleiglätte, Silberglätte.

*LITARGIRO*,

*LITE*, *f.* [Controversia, Rissa] der Streit, Zank.

§. Für Discordia, Dissensione, die Zwietracht, Zwiespalt, der Hader, die Uneinigkeit.

§. Für Causa, Piatto, ein Rechtsstreit, Proceß.

§. *Lite civile*, criminale, decisa, indecisa, pendente, vinta, perduta, dispendiosa, giusta, ingiusta, ein Civil-, Criminalproceß, ein entschiedener, unentschiedener, schwebender, gewonnener, verlornen, kostspieliger, gerechter, ungerechter Proceß.

§. *Aver lite con alcuno*, mit Einem Handel haben.

§. *Far, Muover lite*, einen Streit anfangen, erregen.

§. *Metter una cosa in lite*, einen Proceß, eine Streitsache bei Gericht anhängig machen.

§. *Trasferire, Evocare la lite*, den Proceß übertragen, bei anderen Gerichten anhängig machen.

§. *La lite pende*, der Proceß schwebt, ist noch nicht entschieden.

§. *Prov.* 1. *Muovi lite*, acconcio non ti falla, immer nur zu proceßiren, zum Vergleich ist noch Zeit genug.

§. *Prov.* 2. *Muover lite alla sanità*, ohne Noth mediziniern.

§. *Prov.* 3. *Portan le liti danni insuiti*, viel Rechten macht zu Rechten.

§. *Prov.* 4. Chi a liti s'avvicina, a miseria s'incammina, viel Proceßiren bringt an den Bettelstab.

*LITIASI*, *f.* *T. de' Med.* die Steinbildung, Steinzeugung (im Körper). It. der Augentiefsehn.

*LITIATO*, *m.* *T. de' Chim.* ein brennsaures Salz.

*LITICARE*, *v. n.* V. *Litigare*.

*LITICO*, *agg.* *T. de' Chim.* Acido litico, die Harnsäure.

*LITIGAMENTO*, *m.* das Streiten, Zanken. It. der Streit, Hader.

*LITIGANTE*, *part. att.* streitend, zankend, badernd.

*LITIGARE*, *v. n.* [Contendere] streiten, zanken, badern.

§. Für Piatire, prozeßiren; einen Rechtsstreit führen.

*LITIGATO*, *part.* des Vorigen.

*LITIGATORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Streiter — in, Zanker, — in. It. ein, Streitsüchtiger, eine Streitsüchtige; *Pop.* ein Streichhammer.

*LITIGGINE*, *f.* V. *Lentigine*.

*LITIGGINOSO*, *agg.* V. *Lentiginoso*.

*LITIGIO*, *m.* [Lite] die Streitigkeit, Zwistigkeit; der Streit, Zwist.

*LITIGIOSO*,

*LITIGOSO*, *agg.* streitsüchtig, zanksüchtig, zänkisch.

*LITO*, *m.* [Lido] das Meer, Gestade, die Küste.

§. Für Paese, Regione, das Land, die Gegend: Ed accresciuto in guisa tal, che viene, Asia e Libia ingombrando al Sirio *lito*. *TASSO GER. 17. 5.*

*LITOFAGO*, *m.* *T. de' Nat.* der Steinmager (ein Wurm im Schiefer).

*LITOFILO*, *m.* *T. de' Nat.* ein Korallengewäch.

*LITOFITI*, *f. plur.* *T. de' Nat.* Steinpflanzen.

*LITOLIFIO*, *m.* *T. de' Nat.* ein Lithograph:

[Pietra rappresentante figure scolpite, o di getto].

*LITOGRAFIA*, *f.* die Lithographie, der Steindruck.

It. die Beschreibung der Steine.

*LITOGRAFO*, *m.* ein Lithograph, Steinbrucker. It.

ein Schriftsteller, der über Steine schreibt.

*LITOLABIO*, *m.* *T. de' Chir.* die Steingänge.

*LITOLOGIA*, *f.* *T. de' Nat.* die Steinlehre, Steinkunde.

*LITOLOGO*, *m.* [Litografo] ein Schriftsteller (über Steine). It. ein Steinkenner.

*LITOMANZIA*, *f.* *T. de' Filol.* die Steinwahrsagerci; Prophezeiung aus Steinen.

*LITOMARGA*, *f.* *T. de' Nat.* das Steinmark.

*LITOMORFITI*, *f.* *T. de' Nat.* eine Steinbildung,

Tropfsteinbildung: *Litomorfiti* è pietra, la cui forma

accidentalmente rappresenta qualche oggetto conosciuto.

*LITONTRITICO*, *agg.* *T. de' Med.* Rimedio

litrintritico, ein Stein zerstörendes, zerbröckelndes, auflösendes Mittel.

*LITORALE*, *agg.* vom Ufer, zum Ufer, zum Gestade, zur Küste gehörig: *Lascia la preda certa litorale*, E quella vana segue furibonda. *AR. FOR.*

10. 102.

§. *Moto litorale* e radente. *T. degli Idraul.* die Strömung (in der Meerenge von Gibraltar).

§. *Conchiglie litorali*, *T. de' Nat.* die Küstenmuscheln.

§. *Pesci litorali*, Uferschische, Küstenschische.

*LITOSPERMA*, *f.* *T. de' Bot.* der Steinsame.

*LITOSPERMO*, *m.* *T. de' Bot.* der Steinsame.

*LITOTOMIA*, *f.* *T. de' Chir.* der Steinschnitt.

*LITOTOMISTA*, *m.* *T. de' Chir.* der Steinschneider (ein Wundarzt, der den Steinschnitt verrichtet).

*LITOTOMO* e *COLTELLO LITOTOMO*, *m.*

*T. de' Chir.* das Messer zum Steinschnitt, das Blasennmesser.

*LITTERALE*, *agg.* übl. *Letterale*, V.

It. *Calcolo litterale*, die Buchstabenrechnung, Algebra.

*LITTERALMENTE*, *avv.* übl. *Letteralmente*, V.

*LITTERARIO*, *agg.* übl. *Letterario*, V.

*LITTERATISSIMO*, *agg. superl.* übl. *Letteratissimo*, V.

*LITTERATO*, *agg.* e *m.* übl. *Letterato*, V.

*LITTERATORE*, *m.* ein Literat, ein Gelehrter.

*LITTERATURA*, *f.* übl. *Letteratura*, V.

*LITTERISTA*, *m.* ein Briefschreiber, Briefsteller.

*LITTORALE*, *agg.* V. *Litorale*.

\**LITTORANO*, *m.* [Abitatore di terra litorale] ein Küstenbewohner, Uferbewohner.

*LITTORE*, *m.* *T. di Stor. rom.* ein Litter (im Gefolge des römischen Consul).

*LITUITI*, *f. plur.* *T. de' Nat.* eine Art Vespren.



**LITUMENA**, *f. T. de' Nat.* die Seinteralle.  
**LITUO**, *m. T. di Stor. rom.* ein Augurstab.  
**It.** der Krummstab (der Bischöfe).  
**LITURA**, *f.* [Macchia nello scrivere] der Fleck, Tintenleck.  
*f. Für* Seancellazione, die Aufstreichung, Durchstreichung.  
**LITURGIA**, *f.* die Liturgie, der Kirchengebrauch.  
**LITURGICAMENTE**, *adv.* liturgisch.  
**LITURGICO**, *agg.* liturgisch, zur Liturgie, zum Kirchengebrauch gehörig.  
**LIUTAJO**, *m.* ein Lautenmacher, Lautenbauer.  
**LIUTÈRE**, *m.* ein Lautenmacher, Geigenmacher.  
**LIUTESSA**, *f. pegg. di Liuto*, eine schlechte, elende Laute.  
**LIUTO**, *m. T. de' Mus.* die Laute.  
*f. Porta sul liuto*, laudern, jagen: drücken.  
*f. T. de' Mar.* eine kleine (lautenformige) Warte.  
**It. T. de' Chim. ant.** eine Pöble.  
**LIVARDA**, *f. T. de' Mus.* ein umwundenes Seil, beschwemmtes Tau.  
**LIVELLA**, *f.* [Traguardo] die Weiswaage, Richtwaage. *Seghwaage. It.* die große Steinwaage.  
**LIVELLARE**, *v. a.* nivellieren, nach oder mit der Richtwaage abmessen.  
*It. Fig.* ebenen, gleichmachen.  
*f. Livellarsi*, *v. n. p.* sich ebenen, sich ausgleichen, sich gleichmachen.  
**LIVELLARIO**, *agg.* erbpachtlich, zur Erbpacht, zum Erbsitz gehörig, erbsitzlich.  
**LIVELLARIO**, *m.* ein Erbpächter, Erbsitzbesitzer.  
**LIVELLATO**, *part. di Livellare*, *V.*  
**LIVELLATOJO**, *m. T. degli Oriuol.* der Abgleich.  
**LIVELLATORE**, *m.* der Richtwäger, Richtmesser (der mit der Richtwaage abmisst), der Nivelleur. *It.* der Erbsitzbesitzer, Lehnherr.  
**LIVELLAZIONE**, *f.* die Abmessung (nach der Richtwaage), die Richtmessung, die Nivellement.  
*f. Termini di livellazione*, die beiden Meßpunkte (zwischen denen nivelliert wird).  
**LIVELLO**, *m.* der Erbsitz, Lehnzins, die Erbpacht.  
*f. Für* Piano orizzontale, eine waagerechte Fläche, Ebene.  
*f. Essere a livello del mare*, mit dem Spiegel der Oberfläche des Meeres gleich sein (nicht höher sein als dasselbe).  
**\*LIVERARE**, *v. a.* [Dare in mano] liefern, überliefern, austiefen.  
*f. Für* Finire, vollenden, beendigen.  
*f. Für* Logorare, abnutzen.  
**LIVERTIZIO**, *m.* übl. Ruvidico, *V.*  
**LIVIDAMENTE**, *adv.* braun und blau, mit Blut unterlaufen.  
**LIVIDELLA**, *f.* eine Art blauer Wein.  
**LIVIDEZZA** (*tsa*), *f.* die schwarzblaue Farbe der Haut (nach Stößen, Quetschungen).  
*f. Per simil.* Lividezza d'un muro assumato, die schwarzliche Farbe einer alten, rauderigen Mauer.  
*f. Für* Invidia, Rancore, der Neid, Groll.  
**LIVIDO**, *agg.* schwarzblau; braun und blau; it. grün und gelb (von der Haut gebräunlich): E nell'un de' canti la donna scapigliata, stracciata, tutta livida e rotta nel viso. *Bocc. nov.* 73. 20.  
*It. Per simil.* schwärzlich: Quinci far queste le lanose pte Al nocchier della livida palude. *Dante inf.* 3.  
*It.* bläulich: Così pareva, venendo verso l'epo Degli altri due un serpentello acceso Livido e nero come gran di pepe. *Dante inf.* 25.  
**LIVIDO**, *m.* ein brauner und blauer Fleck.  
*f. Egli ha la faccia piena di lividi*, er ist braun und blau im Gesichte.  
**LIVIDORE**, *m. V.* Lividezza.  
*f. Für* Livore, *V.*  
**\*LIVIDOSO**, *agg.* übl. Livido, *V.*  
**LIVIDUNE**, *m.* ein blauer, schwarzblauer Fleck.  
**LIVIDURA**, *f. V.* Lividezza.  
**LIVIRITA**, *adv.* übl. Ivirita, *V.*  
**LIVORE**, *m.* [Invidia] der Neid, die Mißgunst, Abgunst.  
*f. Für* Rancore, der Groll, Haß.  
*f. Für* Lividezza, die blauschwärze, bläuliche Farbe der Haut.  
*f. Livore del vino*, die Dunkelheit, Bedecktheit des Weins.  
**LIVOROSAMENTE**, *adv.* neidisch, aus Neid, aus Mißgunst. *It.* voll Groll.

**LIVOROSO**, *agg.* [Invidioso] neidisch, mißgünstig.  
**\*LIVRA**, *f.* übl. Lira [Sorta di moneta] *V.*  
**LIVRARE**, *v. a. V.* Livereare.  
**LIVREA**, *f.* [Assisa, Divisa] die Livree, Leibfarbe (der Diener).  
*f. Für* Treno, Servitù, die Dienerschaft.  
*f. Für* Foggia (beraltet), die Mode, der Modeanzug.  
*f. Für* Comparsa (beraltet), Pracht, Aufwand.  
*f. Für* Abitazione, Palazzo (beraltet), die Wohnung, der Palast.  
**LIVRO**, *m.* übl. Libro, *V.*  
**LIZZA**, *f.* [Riparo] die Schranke.  
*f. Für* Trincea, der Zumierrplatz, die Schranken: Nella lizza era entrato Salimerno, Gran Diudarro e Maliscalco regio. *Ar. Fur.* 17. 97.  
*f. Entrare in lizza*, in die Schranken treten. *It. Fig.* sich in Streit einlassen.  
*f. Für* Tavolato, Muro, o Tela, rasente la quale corrono i cavalieri nelle giostre, die Einfassung der Rennbahn. *It.* die Rennbahn.  
**LIZZARI**, o **ARIZZARI**, *m.* der Grapp, Krapp.  
**LO**, (Artikel oder Bestimmungszeichen des männlichen Geschlechts) der, die, das (anstatt il vor allen Nennwörtern, die sich mit einem Vokal mit einem S impura oder Z anfangen. *f. B.*) [Lo] l'uomo, l'albero, der Mensch, der Baum; l'ordine, die Ordnung; l'impiego, das Amt; lo straccio, der Lumpen; lo zero, die Null.  
*f. Für* Il, nach Per: Per lo mondo; per lo passato.  
**LO**, *pron. pers. ihn*: Se d'una cosa sola non lo avesse la fortuna fatto dolente. *It.* es (von Sachen) Lo dirò liberamente, ich will es offenherzig sagen.  
*f. Lo* steht vor Mi, Ti, Si, Ci, Vi: Dilloci; tu ne fai senza fine maravigliare.  
*f. Lo* steht hinter Me, Te, Se, Ce, Ve und Ne: Fattoselo chiamare, gravissimamente, e con mal viso il riprese.  
**NB.** Wenn Lo vor Wörtern steht, die mit einem Vokal anfangen, wird es gewöhnlich apostrophirt: Lo prese e l'ammazzò.  
**LOBATO**, *agg. T. de' Bot.* gelappt, (von Blättern).  
**LOBETTO**, *m. dim. di Lobo*, *T. degli Anat.* ein kleiner Lappen, Lappchen.  
**LOBO**, *m. T. degli Anat.* ein Lappen (der Lunge oder Leber): Osservano quante fibre, o lobi avesse il fegato della berbice, o quanti ne avesse il polmone della capra. *It. T. de' Bot.* der Lappen (tiefer Einschnitt eines Blattes).  
**LOBULARIA**, *f. T. de' Nat.* der Lappenroßp.  
**LOC**, *f. m. T. de' Med.* [Lambitivo] ein Brust: LOCCO, *f.* fast, Rastlos.  
**LOCALE**, *agg.* örtlich, zum Orte gehörig.  
*f. Memoria locale*, der Ortsinn, das Ortsgedächtnis.  
*f. Aver una buona memoria locale*, sich bald wo gerecht zu finden wissen, einen guten Ortsinn haben.  
**LOCALMENTE**, *adv.* dem Orte nach; *it.* am Orte, örtlich.  
**LOCALITÀ**, *f.* die Localität, Ortslichkeit.  
**LOCANDA**, *f.* eine Herberge; ein möbliertes Haus, Gasthaus.  
*f. Camera locanda*, ein Mietzzimmer; Stube, die zu vermieten ist. *It.* ein Mietzstetzel.  
**LOCANDIERE**, *m.* ein Vermietter; ein Wirt, der möblierte Zimmer vermietet.  
**LOCANTE**, *part. att.* stellend, legend u. s. w. *V.* Locare.  
**LOCARE**, *v. a.* [Allogare, Collocare] stellen, legen, setzen. *It.* einen Ort, eine Stelle, Stand anweisen.  
**LOCATELLO**, *m.* ein Döschchen, Plätzchen.  
*f. Für* Affittare, vermieten, verpachten.  
**LOCATIERE**, *m. T. di Mar.* ein Lootse, Loorbmann: Locatieri si nominano i piloti, che si prendono sopra i bastimenti per guida nell'entrare e nell'uscire da' porti, onde schivare le secche, o altri pericoli.  
**LOCATIVO**, *agg.* stellend, legend.  
**LOCATO**, *part. di Locare*, *V.*  
**LOCATO**, *m.* das Gestell, Gelege: Questo non dice senza cagione, intendendo qui lo locato per lo luogo.  
**LOCATORE**, *m.* ein Verberberger.  
**LOCATURA**, *f.* übl. Collocamento, *V.*  
**LOCAZIONE**, *f.* [Postura, Lito] die Stellung, Legung, Lage. *It.* die Ortsanweisung.  
*f. Für* Appigionamento, die Vermietung, Verpachtung.  
**LOCCO**, *m. V.* Loc.

**LÖCCIO**, *m.* [Dappoco, Cionno] ein Augenlied.  
**LÖCHE**, *m. T. di Mar.* [Barchetta] das Leog, Leot (ein langes, wie ein Schiffboden geformtes und mit Blei beschwertes Stück Holz, welches an der Leot seine ins Wasser gelassen wird, um die Geschwindigkeit der Fahrt damit abzumessen).  
**LÖCHII**, *m. plur. T. de' Med.* die Lochien (Reinigung des Weibes nach der Geburt).  
**LOCO**, *m. Voce poet.* *V.* Luogo.  
*It.* Für Podere, ein Gut, Grundstück.  
*f. Für* Luogo di monte, ein Pantrapital.  
*f. Für* Locazione, *V.*  
**LOCOMOTIVO**, *agg.* von der Stelle bewegend, fortbewegend, fortbewegend.  
**LOCOMOTORE**, *-trice*, *agg.* Forza locomotrice, die fortbewegende Kraft.  
**LOCOTENENTE**, *m. V.* Luogotenente.  
**LÖCULI**, *m. plur. T. de' Bot. e Agric.* die Tücher im Samengehäuse.  
**LOCUPLETAZIONE**, *f.* der Gewinn, Vortheil, Nutzen.  
**LOCUPLETISSIMO**, *agg. superl.* [Ricchissimo] sehr reich.  
**LOCUSTA**, *f.* [Cavalletta] die Heuschrecke, das Heupferd. *It.* eine Art Hummer, Seetrieb (von bläulicher Farbe).  
**LOCUTORIO**, *m. T. de' Monast.* das Sprachzimmer.  
*f. Für* Modo di dire, eine Redensart, Sprechweise.  
**LOCUZIONE**, *f.* das Reden; *it.* die Redensart.  
**LODA**, *f.* übl. Lode, *V.*  
*It.* Für Merito, Virtù, das Verdienst, die Tugend: Dammi, signor, che'l mio dir giunga al segno Delle sue lode. *Petr. son.* 316.  
**LODABILE**, *agg. V.* Lodevole.  
**LODABILITÀ**, *f. V.* Laudabilität.  
**LODAMENTO**, *m.* das Loben, Rühnen, Preisen. *It.* das Lob, der Preis.  
**LODANTE**, *part. att.* lobend, rühmend, preisend. *It.* gutheißend, billigend.  
**LODARE**, *v. a.* [Laudare] loben; *it.* rühmen, preisen: Parra forse ad alcun, che 'u lodar quella Ch'adoro in terra, errante sia 'l mio stile. *Petr. son.* 209.  
*f. Für* Approvare, billigen, gutheissen: Lodo il frequente uso dei clisteri. *REDI.*  
*f. Für* Proporre, für gut achten, vorschlagen: In oltre loderei, che la dose dei clisteri fosse maggiore. *REDI.*  
*f. Für* Sentenziare come arbitro, entscheiden. *schlichte*: Perche niuno volle compromettere nell'arbitrio sospetto per l'importanza della cosa, se non ricevuta promessa da lui separatamente, e segretamente di non lodare senza suo consentimento.  
*f. Lodarsi*, *v. n. p.* sich loben, sich rühmen.  
*f. Lodarsi d'uno*, mit Jemand zufrieden sein: Tu ti loderei di me.  
*f. Prov.* Loda il folle, e fallo correre, lobe den Narren, aber geh ihm aus dem Wege, laß ihn laufen.  
**LODATAMENTE**, *adv.* loblich, rühmend, mit Lob, auf lobliche Weise.  
**LODATISSIMO**, *agg. superl. di Lodato*, hochgelobt, hochgebetet; hochgepreisen, sehr gerühmt.  
**LODATIVO**, *agg.* lobend, rühmend.  
**LODATO**, *part. di Lodare*, *V.*  
*It.* Lodato sia Dio! Gott sei gelobt! Gottelob!  
*f. Für* Lodevole, loblich, rühmlich, lobenswerth.  
**LODATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Lober—in, Rühmer—in, Preiser—in.  
**LODAZIONE**, *f.* die Lobung.  
**LÖDE**, *f.* [Lode] das Lob, die Lobung, Lobsbeherbung. *It.* der Ruhm, der Preis: E 'l giovinetto cor s'appaga e gode Del dolce suon della verace lode. *Tasso Ger.* 5. 13.  
*f. Lode degna*, meritierte, alta, rara, bella, vereace, singulare, piena, immortale, eccedente, adulatrice, lusinghiera, ein verbienendes, hohes, festes, schönes, wahrhaftes, besondertes, volles, unsterbliches, unvergängliches, übermäßig, übertriebenes, schmeichliches Lob.  
*f. Für* Fama, der Ruf: La lode di lui andò dinanzi allo 'imperadore.  
*f. Lodi*, *plur.* der Lobgesang (beim Gottesdienst).  
**LODEVOL**, *agg.* [Laudabile] loblich, lobenswerth, lobenswürdig; rühmlich.  
**LODEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Lodevolmente*, auf höchst lobliche, höchst lobenswerthe Weise; auf höchst rühmliche; *it.* mit großem Lobe.



**LODEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Lodevole*, sehr loblich, höchst lobenswürdig; überaus rühmlich; hochpreiſlich.

**LODEVOLMENTE**, *avv. auf lobliche, rühmliche, lobenswerthe Weise, loblich, rühmlich. It. mit Lob, Ruhm.*

**LÓDO**, *m. úst. Lode, V.*

*It. Für Sentenza d' arbitri, ein ſchiedsrichterlicher Ausſpruch: Il todo tuo non vale, però giudichi meno più della metà.*

*§. Per sentenza di lodo, ſchiedsrichterlich, durch ſchiedsrichterlichen Ausſpruch.*

**LÓDOLA**, *f. [Alodola] eine Lerche.*

**LODOLETTA**, *f. dim. di Lodola, eine kleine, junge Lerche.*

**LODOLETTINA**, *f. dim. di Lodoletta, eine niedliche, zarte, kleine Lerche.*

**\*LÓDRÉTO**, *m. eine eingemachte Speiſe, die ſich lange hält.*

**LÓFFA**, *f. [Coreggia sorda] ein leiſer Furz, LÓFFIA, f. ein Streicher, Schleicher, Fiſt.*

**\*LOGAÓNE**, *m. [Intestino retto] der Maſtdarm.*

**LOGARE**, *v. a. V. Locare.*

**LOGARÍTIMO**, *agg. T. de' Mat. logaritmisch.*

**LOGARÍTIMO**, *m. T. de' Mat. der Logarithmus.*

**LOGGETTA**, *f. dim. di Loggia, eine kleine Gallerie, kleiner Altan. It. ein Beſchlag.*

**LOGGETTINA**, *f. dim. di Loggetta, V.*

**LÓGGIA**, *f. [Edificio aperto, che si regge in su pilastri o colonne] eine Gallerie; it. ein Altan, Balkon, Söller. It. eine Loge im Theater, Theaterloge. It. die Loge (der Freimaurer).*

*§. Für Alloggiamento, die Wohnung; das Gemach: Ma la notte diparti, e ciascuno tornò alle sue logge.*

*§. Tenere alcuno a loggia, Einen aufhalten; Einen bei der Naſe herumführen.*

**LOGGIAMENTO**, *m. [Alloggiamento] die Wohnung.*

**LOGGIATO**, *m. [Portico formato di più archi] ein Wegengang, eine Säulenhalle.*

**LOGGIONE**, *m. accresc. di Loggia, eine große, lange Gallerie; it. ein großer Altan. It. eine große Loge.*

**LOGHICCIUOLO**, *m. dim. di Luogo, ein Dertchen, Plätzchen; ein Winkel. It. ein Gütchen, kleines Gut, kleine Beſigung.*

**LÓGICA**, *f. die Logik, Vernunftlehre.*

*§. Esser in logica, Andare in logica, in der logiſchen Klaſſe ſein (wo die Logik gelehrt wird).*

**LOGICALE**, *agg. V. Logico.*

**LOGICARE**, *v. n. logisch reden, ſtreiten, diſputiren.*

*§. Für Sottilizzare, vernünfteln, flügeln; grübeln.*

**LOGICÁSTRO**, *m. pegg. di Logico, ein ſchlechter Logiker.*

**LOGICHETTO**, *m. V. Logicaſtro.*

**LÓGICO**, *agg. logiſch.*

**LÓGICO**, *m. ein Logiker.*

**LOGICÚZZO (tso)**, *m. V. Logicaſtro.*

**LOGÍSTICA**, *f. T. de' Mat. ant. [Algebra]*

*die Algebra.*

*§. Curva logistica, e logaritmica, die logaritmische Curve.*

**LOGLIELLA**, *f. T. de' Bot. [Loglio salvatico]*

*gemeiner Loſch.*

**LÓGLIO**, *m. T. de' Bot. das Tollkorn, der tauſende Loſch.*

**LOGLIOLA**, *f. der wilde Haſer.*

**LOGLIOSISSIMO**, *agg. ganz voll Loſch, voll Unkraut: Il grano fu logliosissimo quanto mai possa essere.*

**LOGLIOSO**, *agg. loſchig, voll Loſch, voll Tollkorn.*

*It. Per Met. unuſ, ſchädlich: Sbarbar della steril*

*maggistica degli idioti cervellacci della minuta gente*

*moderna questa golpata, anzi logliosa opinione.*

**LOGOGRIFO**, *m. T. de' Fil. ein Logograph, Buchſtabenräthel.*

**LOGOGRAFIA**, *f. Voce greca, die Schnellſchrei*

*berei (so schnell wie man spricht zu schreiben).*

**LOGOMACHIA**, *f. Voce greca, ein Wortgeſecht, Wortſtreit.*

**LOGORARE**, *v. a. [Consumare] abnuhen, verz*

*brauchen. It. verzehren: Logorare in taverna, vi-*

*vanda ec.*

*§. Logorare gli abiti, die Kleider abtragen, abnuhen.*

*§. Logorare le scarpe, die Schuhe zerreißen.*

*§. Logorare candele, cere ec., Licht, Wachſlicht*

*verbrennen, aufbrauchen.*

*§. Logorare un cappello, einen Hut abgreifen, ab-*

*tragen.*

*§. Logorare il tempo, die Zeit verbringen: E in cotale guisa logorano la notte.*

*§. Logorarsi, v. n. p. ſich abnuhen, ſich verbrauchen; ſich verzehren, allmählig abnehmen: Ed appresso apertissimamente già logorandoci, e sminuendo, ci risolviamo poi finalmente in polvere e vento.*

**LOGORATO**, *part. des Vorigen.*

**LOGORATORE**, *m. -trice, f. ein, eine Ver-*

*braucher—in, Verzehrer—in, Verbinger—in.*

**LOGORIZIA**, *f. V. Liquirizia.*

**LÓGORO**, *m. T. de' Falc. das Vorlaß, Feder-*

*ſpiel (den Falten wieder aus der Luſt herunter zu loſen).*

**LÓGORO**, *agg. [Logorato] verbraucht, abgenutzt; verzehret.*

*§. Logori vestimenti, abgetragene Kleider.*

*§. Luna logora, der abnehmende Mond (ſelten): E volendolo picciolo, a luna scema e logora.*

*§. Piedi, occhi logori, ermattete Füße, geſchwächte, angegriffene Augen.*

*§. Il giorno logoro, der verbrauchte Tag, der ſich zu Ende neigt: Essendo di già il giorno logoro, sonava le ventidue ore.*

**LOGRARE**, *v. a. V. Logorare.*

**LÓGRO**, *agg. Für Logoro, V.*

**LOGÜCCIO**, *m. dim. di Luogo, ein Dertchen, Plätzchen; Winkelſtein.*

**LOIA**, *f. [Sudiciume, Lordura] der Roth, Morast.*

**LOICA**, *f. úst. Logica, V.*

**LOICALE**, *agg. úst. Logicale, Logico, V.*

**LOICALMENTE**, *avv. auf logiſche Weiſe. It. flü-*

*gelnd, vernünftelnd.*

**LOICARE**, *v. n. úst. Logicare, V.*

**LÓICO**, *agg. úst. Logico, V.*

**LÓICO**, *m. úst. Logico, V.*

**LOJETTA**, *f. dim. di Loja, ein wenig Roth. It.*

*eine Schmuckhaut: Sopra all'acqua vi si generava una pellicella, o come dicevano, lojetta gialliccia, e l'acqua puzzava.*

**LÓLLA**, *f. [Loppa] die Syren, Kornhülſe.*

*§. Mani di lolla, Modo basso, Hände, die Hülſe fallen laſſen.*

**LÓLLIGINE**, *f. [Totano] der Calmar, Tinteniſch, Blaſſiſch.*

**LÓLÓ**, *avv. Voce bassa, [Spessissimo, Botto botto] ſehr oft.*

**LOMBAGINE**, *f. T. de' Med. das Lendenweh.*

**LOMBÁLE**, *agg. T. degli Anat. zu den Lenden gehörig.*

**LOMBÁRDA**, *f. der lombardiſche Lang.*

**LOMBARDÁGGINE**, *f. V. Lombardesimo.*

**LOMBARDAMENTE**, *avv. lombardiſch.*

**LOMBARDESCO**, *agg. lombardiſch, aus der Lom-*

*bardei.*

**LOMBARDÉSIMO**, *m. [Maniera lombarda]*

**LOMBARDISMO**, *m. die lombardiſche Weiſe; it.*

**lombardiſches Weſen.**

**LOMBÁRICO**, *agg. lombardiſch.*

**LOMBARDIZZARE (dsa)**, *v. n. die lombardiſche Mundart gebrauchen. It. lombardiſche Sitten, Gebräuche nachahmen.*

**LOMBÁRE**, *agg. T. degli Anat. [Lombale]*

*zu den Lenden gehörig.*

*§. Dolori lombari, Lendenschmerzen, Lendenweh.*

*§. Regione lombare, die Lendengegend.*

*§. Sacro lombare, [Muscolo sacro lombare] der große Muskel des Heiligenbeins.*

**LOMÉATA**, *f. T. de' Macell. das Lendenstück, Nierenstück.*

**LOMBATELLO**, *m. T. de' Macell. das Stück*

*zwischen Lunge und Leber.*

**LÓMBO**, *m. die Lende.*

*§. Cingersi i lombi, ſich die Lenden gürteln.*

*§. Navigare i lombi, (von Pferden) die Lenden ſchütteln.*

*§. Lombo, für Lombata, ein Lendenstück, Nieren-*

*stück.*

*§. Lombo di cerro, di capriolo, ein Hirsch, Reh-*

*giermer.*

**LÓMBOLO**, *m. dim. di Lombo.*

*§. Lombole di lepre, ein Hafenruden.*

**LOMBRICAJO**, *agg. regenwurmartig, zum Ge-*

*ſchlechte des Regenwurms gehörig.*

**LOMBRICAJO**, *m. ein Wurm, Spulwurm.*

**LOMBRICALÉ**, *agg. V. Lumbicale.*

**LOMBRICARIA**, *f. T. de' Nat. eine Art wurm-*

*förmiger Stein (in der Gegend von Florenz).*

**LOMBRICATO**, *agg. Olio lombricato, Regen-*

*würmeröl.*

**LOMBRICHETTO**, *m. dim. di Lombrico, ein kleiner Regenwurm; it. ein kleiner Spulwurm.*

**LOMBRICITI**, *f. plur. T. de' Nat. wurmförmige Steinspflanzen.*

**LOMBRICO**, *m. T. de' Nat. der Regenwurm.*

*It. ein Spulwurm, Eingeweidewurm.*

**LOMBRICONE**, *m. accresc. di Lombrico, ein großer, wider, langer Regenwurm; it. ein großer Spul-*

*wurm.*

**LOMBRICUZZACCIO (tso)**, *m. pegg. di Lom-*

**bricuzzo**, *ein häßlicher kleiner Spulwurm.*

**LOMBRICÚZZO (tso)**, *m. dim. di Lombrico, ein kleiner Spulwurm.*

**LOMENTO**, *m. T. de' Bot. die Gliederhülſe.*

**\*LOME**, *m. úst. Lume, V.*

**LOMIA**, *f. eine Art kleiner süßer Citronen, Lumie.*

**LONGHITE**, *f. T. de' Bot. Engelſuß (ein Farn-*

*kraut).*

**LÓNDRA**, *f. T. di Mar. ein türkiſches Ruder-*

*ſchiff.*

**LONDRINO**, *m. T. de' Merc. Londrin (eine Art*

*nachgemachtes engliſches Tuch).*

**LONGANIMITÀ**, *[poet. LONGANIMITADE,*

**LONGANIMITATE] f. (veraltet) [Tolleranza,**

**Sofferenza] die Langmüthigkeit, Geduld, Langmuth.**

**LONGANIMO**, *agg. langmüthig, geduldig.*

**LONGEVITÀ**, *f. [Lunga vita] die lange Le-*

**bensdauer.**

**LONGÉVO**, *agg. [Di lunga età] lange le-*

**bend.**

*§. Für Vecchio, Antico, alt, betagt.*

**\*LONGIAMENTE**, *avv. úst. Lungamente, V.*

**\*LONGIARE**, *avv. úst. Allontanare, Tener lon-*

**tano.**

**LONGIMETRÍA**, *f. T. de' Geom. die Längen-*

*meſſung (Ausmeſſung der Entfernung zweier Orte oder*

*Körper von einander).*

**LONGINQUITÀ**, *f. úst. Lontananza, V.*

**LONGINQUO**, *agg. úst. Remoto, Distante, V.*

**LÓNGIO**, *m. T. degli Anat. der Beugemuskel*

*des Elbogens.*

**LONGIORE**, *m. T. degli Anat. der Ausſtreck-*

*muskel des Elbogens.*

**LONGISSIMO**, *m. T. degli Anat. der lange*

*Rückenmuskel.*

**\*LONGITÀ**, *f. úst. Lunghezza, V.*

**LONGITADE**, *f. f. úst. Lunghezza, V.*

*§. Für Lontananza, V.*

**LONGITUDINALE**, *agg. der Länge nach ausge-*

*ſtreckt.*

**LONGITUDINE**, *f. [Lunghezza] die Länge.*

*§. T. de' Geogr. die Länge (Entfernung eines Ortes*

*vom ersten Meridian). It. T. degli Astr. die Länge*

*(Abſtand eines Sternes vom ersten Grade des Widders).*

**LONGOBARDAMENTE**, *avv. longobardiſch, lom-*

*barbiſch.*

**LONTANAMENTE**, *avv. entfernt, fern, weit; it.*

*aus der Ferne, von weitem.*

**LONTANANZA**, *f. die Entfernung, die Ferne, die*

*Weite.*

*§. Prov. La lontananza ogni gran piaga salda,*

*Entfernung ſchwächt die Liebe.*

**LONTANARE**, *v. a. [Allontanare] entfernen.*

*§. Lontanarsi, v. n. p. ſich entfernen.*

*§. Für Durare, dauern, währen (ſelten).*

**LONTANATO**, *part. des Vorigen.*

**LONTANETTO**, *agg. dim. di Lontano, wenig*

*entfernt, nicht weit.*

**LONTANEVOLE**, *agg. entfernbar.*

*It. Für Lontano, V.*

**\*LONTANEZZA (tso)**, *f. úst. Lontananza, V.*

**LONTANISSIMO**, *agg. superl. di Lontano, ſehr*

*weit, ſehr entfernt.*

**LONTANO**, *agg. [Rimoto, Discosto] weit,*

*entfernt, fern, entgegen: Che vo nojando i prossimi e*

*i lontani. PETR. CANZ. 35. 6.*

*§. Una vista lontana, ein fernſehendes Geſicht, ein*

*weittragendes Auge.*

*§. Für Diverso, verſchieden: Il conte il cui pen-*

*siero era molto lontano da quel della donna ec.*

*§. Für Alieno, entfernt, abgenügt, entfremdet: Era*

*stato tanto tempo lontano da quell' arte.*

*§. Für Lungo, Durante, lang, langdauernd:*

*Questo presente giorno, signori Senatori, ho posto*

*fine al lontano tacere, ec.*



**LONTANO**, *prep.* weit, fern, entfernt.

§. Lontano della o dalla città, weit, fern von der Stadt.

§. Lontano alla città, noch weit bis zur Stadt.

**LONTANO**, *adv.* weit, entfernt, fern.

§. Andare lontano, weit gehen.

§. Essere lontano da chechessia, entfernt von Et: was sein.

§. Essere ben lontano d'un parere altrui, ganz verschiedener Meinung sein.

§. Esser molto lontano da un vizio, weit entfernt von, gar nicht geneigt zu einem Fehler sein.

§. Für Lungamente, Lungo tempo, langwierig, lange, lange Zeit: Ma posto ancor, che questo amor lontano Debba durare ec.

§. *Prov.* 1. Esserne più lontano, che non è Gennajo dalle more, Himmelweit verschieden sein; it. sich irren, weit lins sein; *Pop.* auf dem Holzwege sein.

§. *Prov.* 2. Chi va piano, va lontano, wer langsam geht kommt auch ans Ziel; zum Schnellsein hilft nicht Laufen.

§. *Prov.* 3. Lontan dall'occhio, lontan dal cuore, aus den Augen, aus dem Sinn.

**LONTANO**, *m.* [Lontananza] die Ferne, Weite.

§. Di lontano e Da lontano, aus der Ferne, von fern, von weitem.

§. *T. de' Pitt.* die Perspektive.

**LONTA**, *f.* *T. de' Nat.* die Fischotter.

**LONZA**, *f.* *T. de' Nat.* die Unze, der Jaguar; it. *T. de' Macell.* Kopf und Pfoten des Schlachthiebs (die am Felle sitzen bleiben).

**LONZO**, *agg.* [Floscio, Suervato] schlaff, weis; it. entnerbe, kraßlos.

§. Für Tardo, Pigro, per grassezza, trág, faul (aus zu großer Wohlbeleibtheit): Il sonno amico agli ebei, a' vinosi, Fumosi e ben pasciuti e lonzi e grulli.

§. *Per Met.* (von der Schreibart) schleppend: Assai freddo, [lo stile] languido e lonzo in tutta la tessitura di esso appare.

**LOPIA**, *f.* *V.* Lupia.

**LOPIZIA**, *f.* übl. Alopecia, *V.*

**LÖPPA**, [Lolla, Pula] die Spreu.

§. Loppa di vetro, Glasgalle, Glaschlade.

§. Loppa di manica, *T. de' Metall.* die Schlade.

§. *Prov.* Non è loppa, das ist kein Pappenspiel, keine Kleinigkeit, nichts Leichtes.

**LOPPOSO**, *agg.* spreuig, voll Spreu.

**LOQUACE**, *agg.* schwachhaft, plauderhaft, redselig. It. für Eloquente, beredsam.

**LOQUACE**, *m.* ein Schwärger.

**LOQUACEMENTE**, *adv.* schwachhaft; redselig.

**LOQUACISSIMO**, *agg. superl. di* Loquace, sehr schwachhaft.

**LOQUACITÀ**, [poet. LOQUACITADE, LOQUACITATE] *f.* (beachtet) die Schwachhaftigkeit, Plauderhaftigkeit, Redseligkeit.

**LOQUELA**, *f.* [Favella] die Rede, das Reden.

§. Für Linguaggio, die Sprache.

§. Für Voce, die Stimme: La sua loquela era molto sottile e poca, Che appena si udiva.

**LOQUENTE**, *agg.* V. Eloquente.

**LOQUENZA**, *f.* *V.* Eloquenza.

**LORA**, *f.* *T. di Mus.* eine Art Schallmei; it. ein ländlicher Tanz.

§. *T. di Mar.* die Länge des Schiffs.

**LORCHÉ**, *adv.* übl. Allorché, *V.*

**LORD**, *m.* *Voce ingl.* ein Lord.

**LORDAGGINE**, *f.* *V.* Lordezza.

**LORDAMENTE**, *adv.* [Sporcamente] schmutzig, befudelt, unsauber; it. gaslig, säuflisch (im Betragen, Essen, Trinken u. f. w.): E perciò hanno l'alto puzzolente, e ruttano lordamente, e annojano se medesimi.

**LORDARE**, *v. a.* [Sporcare, Imbrattare] beschnigen, befudeln, beschmieren, beunreinigen; it. *Fig.* befudeln: Questo vizio è lordo e non si può si poco pensare e toccare, che non lordi la mente.

**LORDARELLO**, *m.* ein wüfler, säuflcher, unflüchiger Mensch; *Pop.* ein Schmierhant.

**LORDATISSIMO**, *part. superl. di* Lordato, ganz beschmutzt.

**LORDATO**, *part. di* Lordare, *V.*

**LORDEZZA** (*tsa*), *f.* [Schiffezza, Sporcizia] die Schmutzigkeit, Unsauberkeit.

It. *Fig.* Lordezza de' vizi, die Häßlichkeit, Gasligkeit, Unflüchigkeit der Laster.

**LORDEZZACCIA** (*tsa*), *f.* *pegg. di* Lordezza, eine sehr große Unsauberkeit, Sauerkeit.

It. *Fig.* Unflüchigkeit, große Lasterhaftigkeit: Vivono allegramente immersi in questa lordezzaccia così grande.

**LORDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Lordamente, *V.*

**LORDISSIMO**, *agg. superl. di* Lordo, *V.*

**LORDIZIA**, *f.* *V.* Lordezza.

**LORDO**, *agg.* [Sporco, Schifoso] schmutzig, unsauber, schmierig; *Pop.* dreckig.

§. Für Brutto, gaslig, häßlich.

§. Für Imbrattato, beschmutzt, befudelt: D'atro sangue lordo.

§. *Per Met.* Für Disonesto, schamlos; unzüchtig; it. zotig, unflüchig.

§. Für Corrotto, verdorben.

§. Für Scostumato, unflüchig, lasterhaft.

§. Conto lordo, Peso lordo, *T. de' Merc.* eine Bruttorechnung, das Bruttogewicht (mit Gefäß, Verpackung).

**LORDUME**, *m.* [Lordezza] die Schmutzigkeit, **LORDURA**, *f.* Unsauberkeit.

§. Für Disonestà, die Schamlosigkeit, Zotigkeit, Zote, Unflücherei.

§. Für Scostumatezza, die Unflüchigkeit, Lasterhaftigkeit.

**LÖRI**, *m.* *T. de' Nat.* der Lari (eine Art Papagei); it. der Lorib (Art Mari).

**LORICA**, *f.* [Corazza] der Panzer, Harnisch; it. das Panzerhemde.

**LORICATO**, *agg.* gepanzert, geharnischt.

**LÖRNIO**, *m.* übl. Guercio, *V.*

**LÖRO**, *pron. pers.* (der dritte Fall der Mehrheit für beide Geschlechter) ihnen: Facendosi a credere, che quello a loro si convenga e non si disdica ec. It. der vierte Fall, sie: Venne il discreto Siniscalco, e loro con preziosissimi confetti ed ottimi vini ricevette.

§. Steht Loro vor Che oder i quali, so gilt es oft für Coloro, jene, diejenigen: Di lor par più, che d'altri invidia s'abbia, Che per se stessi son levati a volo. *PETR. CAP. 11.* — E loro, li quali amor vivi non avea potuto congiungere, la morte congiunse. *BOCC. NOV. 38. 17.*

§. Lor signori, für Vostre Signorie, die Herren: Io ho fatto preparare l'albergo per lor altri signori.

§. Loro, *pron. poss. ihrer*: reggi te stesso per loro consiglio e loro pel tuo.

§. Il loro, das Ihrige: Avevano perduto il loro.

**LÖSCO**, *agg.* blödsüchtig, schielend.

§. Für Ottuso e Stolido, blödsinnig: Per fuggir quest'ingegni sordi e loschi. *PETR. SON. 221.*

§. Esser losco, für Esser ignorante, dumm, unwissend sein.

§. Losco, für Cieco da un occhio, einäugig.

§. *Prov.* Chi ha da far con losco, non vuol essere losco, wer mit einem Trödelhändler zu thun hat, muß vorsichtig, auf seiner Huth sein.

**LOSSODROMIA**, *f.* *T. di Mar.* der Schiefz, Schräglauf (eines Schiffs nach dem Windstich).

**LOSSODRÓMICO**, *agg. T. di Mar.* losodromisch: Linea lossodromica.

§. Tavole lossodromiche, Tafeln, worin der Lauf eines Schiffs ausgerechnet ist.

**LOSSOPSIA**, *f.* *T. de' Med.* das Schielen.

**\*LOSSURIA**, *f.* übl. Lussuria, *V.*

**\*LOSSURIARE**, *v. n.* übl. Lussuriare, *V.*

**\*LOSSURIOSO**, *agg.* übl. Lussurioso, *V.*

**LOTARE**, *v. a.* [Impiastare con loto] mit Lehm bestreuen, beschmieren, bestreuen, bestreuen.

**LOTATO**, *part. des* Vorigen.

**LÓTO**, *m.* [Fango] der Koth, Schlamm.

§. Für Limo, der Lehm.

§. Für Sudiciume, der Schmutz, Unrath.

§. *T. degli Oref. e Chim.* der Kitt.

**LÓTO**, *m.* *T. le' Bot.* [Bagolaro] der schwarze Schotenke; it. die ägyptische Lotusblanze.

**LOTOFAGO**, *m.* ein Lotufresser.

**LOTOLENTE**, *agg. Voce lat.* [Limaccioso] lehmig.

§. Umore lotolente, eine dicke, trübe Feuchtigkeit.

**LOTOLENTO**, *agg. V.* Lotolente.

**LOTOSO**, *agg.* [Fangoso] kothig, schlammig.

It. schmutzig: Non vuole gittare le perle innanzi ai lotosi porci.

**LÓTTA**, [Lutta] das Ringen, der Kampf: E quivi insieme in torneamenti e lotte Rendon le membra vigorose e dotte. *TASSO GER. 5. 25.*

It. *Fig.* ein Kampf: Ma vadasi più avanti e da più strette lotte colle tue ragioni passiamo.

§. Far le sue lotte, alle seine Kräfte aufbieten, anwenden, sein Möglichstes thun.

§. Lotta, *T. degli Agric.* der Rain.

**LOTTARE**, *v. n.* ringen, kämpfen.

§. Lottarsi, *v. n. p.* sich ringen (mit Jemand), mit einander ringen; *Pop.* sich balgen, sich würgen.

**LOTTATORE**, *m.* ein Ringler; Kämpfer.

**LOTTEGGIARE**, *v. n.* *V.* Lottare.

**LÓTTO**, *m.* das Lotto, die Zahlenlotterie, die Lotterie.

§. Giuocare al lotto, in der Lotterie spielen, in die Lotterie setzen, einsetzen.

**LÖVA**, *f.* *Voce lomb. ed idiot.* [Lupa] eine lichterliche, gemeine Weibsperson, Sure.

**LOZANGA** (*tsa*), *f.* *T. d' Arald.* [Rombo] eine Raute.

§. Lozanga forata, rota, eine durchbrochne Raute.

**LOZANGATO** (*tsa*), *agg. T. d' Arald.* rautenförmig.

§. Scudo lozangato, ein Schild mit verschiedenfarbigen Rauten bemalt.

**LÓZIO**, *m.* *Voce lat.* [Orina] der Harn, Urin.

**LOZIONE**, *f.* übl. Abluzione, Lavamento, *V.*

**\*LU**, *pron.* übl. Lui, *V.*

**LUBRICANTE**, *part. alt.* schlüpfrig machend.

It. geschmeidig machend, erweichend.

**LUBRICARE**, *v. a.* [Render lubrico] schlüpfrig machen; it. erweichen, geschmeidig machen; it. eröffnen, abführen: Le bietole e i cavoli lubricano il ventre, il corpo e fanno andare a sella.

**LUBRICATIVO**, *agg. V.* Lubricante.

**LUBRICATO**, *part. di* Lubricare, *V.*

**LUBRICHEZZA** (*tsa*), *f.* die Schlüpfrigkeit, Glätte; it. die Weichselbigkeit, der offene Leib.

§. *Per Met.* die Schlüpfrigkeit (von Büchern). It. die Ueppigkeit, Weichheit.

**LUBRICHISSIMO**, *agg. superl.* sehr schlüpfrig u. f. w. *V.* Lubrico.

**LUBRICITÀ**, [poet. LUBRICITADE, LUBRICITATE] *f.* übl. Lubrichezza, *V.*

**LÜBRICO**, *agg.* [Sdruciolevo] schlüpfrig, glatt: Un sasso aluissimo fuor di misura lubrico e repente.

§. Corpo, Ventre lubrico, offener Leib.

§. Für Movente lubrichezza, eröffnend, durchschlagend: Or del lubrico asparago il cultore Prender la cura deve.

§. *Per Met.* Für Lascivo, schlüpfrig (von Büchern); it. üppig, geil, unzüchtig: Lubrico vale inclinevole a disonestà, facile a condurre ad atti od a parole disoneste e si dice di cose come di persone. *GRASSI.*

**LUCARINO**, *m.* ein Reifig.

**LUCETTO**, *m. dim. di* Luccio, ein kleiner junger Hecht.

**LUCCHESINO**, *m.* eine Art Scharlachsch.

**LUCCHETTO**, *m.* ein Vorlegeschloß.

**LÜCCIA**, *f.* [Erba lucciola] Schlangenzunge (eine Pflanze).

**LUCCIANTE**, *m.* (im Scherz für Oocchio) das Guckauge, der Gucker.

**LUCICANTE**, *part.* [Risplendente] leuchtend, glänzend, schimmernd.

§. *Fig.* Corpo grasso e luccicante, ein von Fett strogender, gleißender, glänzender Bauch, Leib.

**LUCICARE**, *v. n.* [Rilucere, Lustrare] glänzen, leuchten; it. schimmern, funkeln, gleißen (besonders von Metall, Steinen u. dergl.).

**LUCICCHIO**, *m.* [Scintillamento] das Funkelein, Schimmern.

**LÜCCIO**, *m.* *T. de' Nat.* der Hecht.

§. *Prov.* Buttare una scardova per pigliare un luccio, die Wurst nach der Speckseite werfen.

**LÜCCIOLA**, *f.* der Leuchtfächer, das Johanniskrautchen.

§. *T. de' Lanternaj*, ein Nachtlämpchen (das auf dem Del schwimmt).

§. Erba lucciola, *T. de' Bot.* die Schlangenzunge.

§. Far vedere le lucciole ad alcuno, Einem einen Schlag versetzen, daß ihm die Funken vor den Augen tanzen; it. Einem einen großen Schmerz verursachen.

§. *Prov.* Mostrare, Dar a credere, o ad intendere lucciole per lanterne, Einem ein X für ein U machen.

**LUCIOLATO**, *m.* ein Leuchtmurm (der nicht fliegt).



**LUCCO**, *m. Voce fior.* ein langes Kleid der Magistrateverordneten in Florenz.

**LUCE**, *f.* das Licht (das natürliche Licht): *Luce* è corpo che risplende, ed il lume è lo splendore tramandato da quel corpo, in quanto che illumina; uno è effetto, l'altro è causa; lume è parte, *luce* è tutto; diceasi la *luce* e non il lume del sole, perchè quell'astro risplende di *luce* propria. **GRASSI** 82.

*Luc* grande, scarsa, viva, bella, pura, gioconda, grata, aurea, bramata, vezzosa, nuova, brillante, chiara, tremula, raggianti, scintillante, fulgida, velocissima, celeste, ein großes, strahlendes, lebhaftes, schönes, reines, freundliches, angenehmes, gelbes, erleuchtetes, reizendes, neues, schimmerndes, helles, glitzerndes, strahlendes, funkelndes, blendendes, sehr schnelles, himmlisches Licht.

*Luci* del cielo, die Himmelslichter; die Sterne.

*Angeli* di luce, die Engel des Lichts.

*Für* Splendore, der Glanz, der Schein: Sentendo la virtù della *luce* degli occhi vostri.

*It. Per Met.*: E dell' eternità nel trono augusto Risplendea con tre lumi in una *luce*. **TASSO** **GER.** 9. 56.

*Für* Giorno, das Tageslicht, der Tag: Di tanta preda il Paladino allegro Ritorna in Nubia, e la medesima *luce* Si pone a camminar col popol negro. **AR. FUR.** 38. 31.

*Venire* in luce, ans Licht, zum Vorschein, an den Tag kommen; it. entdeckt, bekannt werden.

*Dare* o *Mettere* in luce, a luce, o alla luce, ans Licht treten lassen, herausgeben, bekannt machen (von Schriften, Kunstwerken u. s. w.).

*It.* Diè alla luce un bambino, sie gebär, brachte zur Welt einen Knaben.

*Sospingere*, *Mettere* in luce, ins Licht stellen, setzen; klar, deutlich, verständlich machen.

*Luc*, *Per Met.* der Glanz (einer Familie, einer Kunst, Wissenschaft u. s. w.): E perciò avendo egli quell' arte ritornata in luce ec.

*Luc*, *Fig.* *Für* Ochio, das Auge: Lo guardò colle *luci* torbide e infuocate.

*Für* Vista, das Augenlicht, die Schärfe, das Gesicht: Renda a quest' occhi le lor *luci* prime. **PETR.** **SON.** 2. 4.

*Für* La donna amata, die Geliebte: E però vogli' io, la mia *luce*, che tu mi faccia ancora quest' altro servizio. **MONTI.**

*Per Met.* *Für* Intelletto, die Einsicht, der Scharfsinn.

*La* verace *luce*, das wahre Licht (Gott).

*Für* Apertura, eine Öffnung (in die das Licht einstrahlt).

*T. degli Arch.* *Luce* dell' arco, die Bogenöffnung.

**LUCEDORO**, *agg.* goldglänzend: Titano lucedoro, die Sonne.

**LUCENTE**, *part. att.* leuchtend.

*Für* Risplendente, glänzend, strahlend.

*Per Met.* *Für* Famoso, Celebre, berühmt; it. glänzend, strahlend: Facendo la vostra virtù più *luciente* col mio difetto.

**LUCENTE**, *m. V.* *Luce*.

**LUCENTEMENTE**, *adv.* leuchtend; it. auf glänzende Weise.

**LUCENTEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Lucidezza, **V.**

**LUCENTISSIMO**, *agg. superl.* di *Lucente*, hellleuchtend, strahlend, glanzvoll.

*It. Per Met.* hochberühmt.

**LUCERE**, *v. n.* leuchten.

*Für* Risplendere, glänzen, strahlen, schimmern.

*Per Met.* glänzen, strahlen: Ove 'l bel viso di madonna *luce*. **PETR.** **SON.** 16.

**LUCERNA**, *f.* eine Lampe, Handlampe.

*Lucerna* a due *lucignoli*, eine Lampe mit zwei Dochten, eine Doppel Lampe.

*Für* *Luce*, *Splendore*, das Licht, der Schein, Glanz.

*La* *lucerna* del mondo, die Sonne.

*Für* Ochio, das Auge (seiten).

*Für* Guida, ein Führer, Leiter.

*It.* der Ecksorpion, Meerseorpion (Fisch).

**LUCERNA**, *f. T. de' Bot.* die Luzerne, der Schneckenfisch.

**LUCERNAJO**, *m.* eine Laterna. *It.* (im Scherz) die Himmelslampe, die Sonne.

**LUCERNALE**, *agg. T. Stor.* Salmi lucernali, nächtliche Votivmengesänge.

**LUCERNARIA**, *f. T. de' Nat.* das Leuchtentier.

**LUCERNARIO**, *m. T. d' Arch.* ein Dachfenster, eine Dachlute.

**LUCERNARO**, *m.* ein Laternenanzünder, Lampenanzünder.

**LUCERNATA**, *f.* eine Lampe voll Del, die Menge Del, die eine Lampe faßt.

**LUCERNETTA**, *f. dim.* di *Lucerna*, ein Lämpchen, kleine Lampe.

**LUCERNIERE**, *m.* ein (hölzerner) Lampenfuß.

*Servire per* *lucerniere*, **V.** Tener il lume.

*Lucernier vestito*, (im Scherz) eine Hopfenstange, ein behängener Laternenpfahl (großes und mageres Frauenzimmer).

**LUCERNINA**, *f. V.* *Lucernetta*.

**LUCERNUZZA**, *f. dim.* di *Lucerna*, ein winziges Lämpchen, eine kleine elende Lampe.

**LUCERTA**, *f.* die Eidesch.

*Lucerta* di mare, *T. de' Nat.* der Spinnenspinn.

**LUCERTIFORME**, *agg. T. de' Nat.* eideschförmig, eideschbartig: Polipo *lucertiforme*.

**LUCERTOLA**, *f. V.* *Lucerta*.

*Prov. 1.* Aver la *lucertola* da due code, einen Diebstahler haben. *It.* sehr glücklich in Geschäfte sein.

*Prov. 2.* Saper distinguere i fagiani dalle *lucertole*, weiß und schwarz unterscheiden können.

**LUCERTOLINA**, *f. dim.* di *Lucertola*, eine kleine Eidesch.

**LUCERTOLONE**, *m. accresc.* di *Lucertola*, eine große Eidesch.

*Lucertolone marino*, *T. de' Nat.* [Ciortone] der Dintenfisch, Blattsch.

**LUCERTONE**, *m. V.* *Lucertolone*.

**LUCHERA**, *f. Voce bassa*, die Miene, Geberde, der Blick.

*Il tempo* ha buona *luchera*, das Wetter macht gute Miene, verspricht heiter zu werden.

Questo giovane ha buona *luchera*, dieser Jüngling verspricht viel, es ist ein hoffnungsvoller junger Mensch.

**\*LUCHERARE**, *v. n. Voce bassa*, luchen, luchen; it. stolz ansehen, anspielen.

**LUCHERIA**, *f. V.* *Luchera*.

**LUCHERINO**, *m. T. de' Nat.* der Zeisig (ein Vogel).

**LUCIA**, *f.* eine Met. Tanz.

*Far* la *lucia*, den Körper verdrehen, allerhand Wendungen machen.

**LUCIDAMENTE**, *adv. Fig.* klar, deutlich, mit Klarheit, lichtvoll: Avete spiegato il tutto assai più *lucidamente* di me.

**LUCIDAMENTO**, *m.* das Leuchten, Beleuchten; it. Erklären.

**LUCIDARE**, *v. a.* [Illustrare] erleuchten, erhellen. *It.* *Für* Dichiarare, Render chiaro, beleuchten, erklären, deutlich machen, aufklären.

*Für* Ricopiare al riscontro della *luce* sopra cosa trasparente, disegni ec., durchzeichnen, den Durchschein aufnehmen.

**LUCIDATO**, *part.* des Vorigen.

**LUCIDAZIONE**, *f.* die Erleuchtung, Erhellung; it. die Beleuchtung, Erklärung, Aufklärung.

**LUCIDETTO**, *agg. dim.* di *Lucido*, ziemlich hell.

**LUCIDEZZA** (*tsa*), *f.* [Splendore] der Glanz, Schimmer, Schein; it. die Klarheit, Helle.

*Per Met.* *Für* Purità, die Reinheit.

*Für* Chiarezza, die Klarheit, Deutlichkeit.

**LUCIDITÀ**, [poet. **LUCIDITADE**, **LUCIDITATE**] *f. V.* *Lucidezza*.

**LUCIDO**, *agg.* [Chiaro, *Lucente*] hell, licht, leuchtend.

*Für* Risplendente, glänzend, glanzvoll.

*Stelle* *lucide*, glänzende, helle Sterne (im Gegensatz von Stelle nebulose verschleierte Sterne): Che tutte le *lucide* stelle fossero d' una natura, tutte le nebulose d' un' altra.

*Cavallo lucido*, ein feiltes, glattes und glanzbares Pferd.

*Lucidi* intervalli, lichte Zwischenräume (bei Geisteskranken, Wahnsinnigen).

**LUCIDO**, *m.* das Durchzeichnen; it. ein Werkzeug zum Durchzeichnen.

**LUCITTA**, *f.* eine Met. Wasserinfekt.

**LUCIFERO**, *agg.* lichtbringend (vom Phöbus Apollo): Rettor del mondo, accrescitore *lucifero* fruttifero

lione. *It.* (von andern Dingen) leuchtend: Che non spengano la *lucerna*, di mia vita *lucifera* guida.

*Für* Fosforico, leuchtend, phosphoreszierend: Pietra *lucifera* di Bologna.

**LUCIFERO**, *m.* der Morgenstern.

*Für* Il maggior diavolo, Lucifer, Satanael, Satan: E credetti vedere *Lucifero*, com' io l' avea lasciato. **DANTE INF.** 34.

**\*LUCIFICARE**, *v. a.* übl. Lucidare, **V.**

**LUCIFUGO**, *agg.* lichtfliehend, das Licht fliehend.

**LUCIGNOLATO**, *agg.* [Rattorto a guisa di *lucignolo*] drahtförmig zusammengedreht, drahtförmig, geflochten.

**LUCIGNOLETTO**, *m. dim.* di *Lucignolo*, ein kleiner Docht.

**LUCIGNOLINO**, *m.* [Stoppino] ein Docht, Lampen: docht.

*It.* *Für* Conocchia, der Rosten, Spinnroden.

*Prov.* Guardarla nel *lucignolo* e non nell' olio das Wichtigste, die Hauptsache über Nebendinge vernachlässigen.

**\*LUCIMENTO**, *m.* übl. Lucidezza, **V.**

**LUCIMETRO**, *m. T. degli Ottici*, ein Lichtmesser.

**LUCINA**, *f. T. de' Mitol.* Juno Lucina (die den Gebärenden beisteht).

**LUCO**, *m. Voce lat.* ein heiliger Hain, Götterhain.

**\*LUCORE**, *m.* übl. *Luce*, **V.**

**LUCRARE**, *v. a. Voce lat.* [Guadagnare] gewinnen, erlangen.

**LUCRATIVO**, *agg.* gewinnvoll, vorteilhaft.

**LUCRATO**, *part.* di *Lucrare*, **V.**

**LUCRO**, *m. Voce lat.* [Guadagno] der Gewinn, Vorteil.

**LUCROSAMENTE**, *adv.* gewinnvoll, vorteilhaft, mit Gewinn, auf vorteilhafte Weise.

**LUCROSO**, *agg.* [Lucrativo, Profittevole] gewinnvoll, vorteilhaft.

**LUCUBRATO**, *part. Voce lat.* [Elaborato] ausgearbeitet.

**LUCULENTISSIMO**, *agg. superl.* di *Luculento*, übl. *Lucentissimo*, **V.**

**LUCULENTO**, *agg.* übl. *Lucente*, **V.**

**LUCUMONE**, *m. T. de' Filol.* ein Statthalter (einer der zehn Provinzen des alten Hebräens).

**LUDERE**, *v. n. Voce lat.* [Giucare, Scherzare] spielen, scherzen.

**LUDIBRIO**, *Voce lat.* [Strazio, Bessa] der Spott, das Gespött.

*Für* Derisione, das Gelächter, Hohnelächter.

**LUDICRO**, *agg.* zum Spiele gehörig.

**LUDIFICARE**, *v. a. Voce lat.* [Ingannare] betrügen, hintergehen; it. zum Bessern haben.

*Für* Abbagliare, *Per Met.* verblenden.

*Ludificarsi*, *v. n. p.* sich irren, täuschen.

**LUDIFICAZIONE**, *f.* [Inganno] der Betrug, die Täuschung, Hintergehung.

**LUDIMAGISTRO**, *m.* ein Schulfmeister.

**LUDO**, *m. Voce lat.* [Giucio, Scherzo] das Spiel; die Festlichkeit; der Scherz.

**LUE**, *f.* [Contagio, Peste] die Seuche, Pest.

*Lue* celtica, gallica o venerea, für Malfranzese, die Lustseuche, die Franzosen.

*Fig.* eine ansteckende Krankheit der Bäume und des Getreides.

*Für* Mostro, ein Ungeheuer: La sopravvesta di color di sabbia Sull'armi avea la maladetta *lue*. **AR. FUR.** 7. 4.

**LUF**, *m. V.* Dragontea.

**LUFFO**, *m.* [Batuffolo] ein Gewirr, ein verwidertes Stück Garn, Flachs und dergl. *Pop.* ein verheddertes Stück Garn.

**LUFFOMASTRO**, *m.* [Gran Siniscalco] der Groß-Seneschall (an Höfen im Mittelalter).

**LÜGERE**, *v. n.* übl. *Piangere*, **V.**

**LÜGGIOLA**, *f.* [Trifoglio acetoso] Sauertier (eine Pflanze).

**LUGLIATICO**, *agg.* [Lugliolo] im Juli blühend oder reifend: Sono altre spezie d' ave bianche ec. e queste sono moscadelle e *lugliatiche*, le quali ottime son da mangiare.

**LÜGLIO**, *m.* der Juli, Julius, Heumond, Heumonat.

*Prov. 1.* Farsi onore del sol di Luglio, Etwas schenken oder anbieten, wozu man gezwungen werden könnte.

*Prov. 2.* Vendere il sol di Luglio, Gulen nach Athen tragen.

*Prov. 3.* Non far pepe di Luglio, **V.** *Pepe*.

**LÜGLIÖLO**, *agg. V.* *Lugliatico*.

**LUGO**, *m.* übl. *Luogo*, **V.**

**LUGRE**, *m. T. di Mar.* ein Schnellsegler.



**LUGUBRE**, *agg.* [Mesto, Malinconico] traurig, schwermüthig, trübselig.

**LUGUBRISMO**, *agg. superl. di Lugubre*, ganz schwermüthig, höchst traurig.

**LUI**, *m. T. de' Nat.* der Sauntönig.

§. Tirerebbe a un lui, er ist sehr geizig, knidrig.

**LUI**, *pron. pers.* Egli, er; di lui, seiner, a lui, ihm, lui, ihn, da lui, von ihm (nur in der Einzahl).  
It. Lui, ihm für Gli, A lui: Ma per dar lui esperienza piena.

§. Für Egli, er (wenn ein besonderer Nachdruck darauf liegt): E lui che l'ha fatto, er (nicht ein Anderer, nicht ich) hat es gethan. It. den Thieren und Sachen: E quando penso alla mia ardente face, Il cor meco s'adira, ed io con lui.

§. Lui vor Che, der, der, der, steht oft für Colui derjenige, jener, er: Morte biasmate, anzi laudate lui, Che lega e scioglie, e 'n un punto apre e serra.  
§. Di lui, für Suo, Sua, sein, seine: In te riconoscendo la di lui imagine. La di lui sollecitudine.

**LUIGI**, od. **LUIGI D'ORO**, *m.* ein Louisdor.

**LUISSINO**, *agg. superl. di Lui*, er selbst, er in eigener Person.

**LULLA**, *f.* ein Stück des Fußbodens (doch nicht das Mittelstück).

**LUMACA**, *f.* [Chiocciola] eine Schnecke (besonders eine nackte Schnecke ohne Haus).

§. Lumaca cinese, *T. de' Nat.* die chinesische Schnecke.

§. Lumaca ombilicata, die Nabelschnecke.

§. Scala a lumaca, eine Wendeltreppe.

§. *T. degli Oriuol.* Für Piramide, die Spindel.

**LUMACCIA**, *f.* übl. Lumaca, V.

**LUMACHELLA**, *f. dim. di Lumaca*, ein Schnecken, kleine Schnecke. It. *T. de' Nat.* der Muschelschale.

**LUMACHETTA**, *f. dim. di Lumaca*, ein Schnecken, kleine Schnecke.

**LUMACHINO**, *m. dim. di Lumaca*, eine kleine niedliche Schnecke; it. mein kleines Schnecken, mein Püppchen (Liebesungewert): *Lumachin* mio, che val che tu ti crucci?

**LUMACHISTA**, *m.* ein Muschelsammler.

**LUMACONE**, *m. accresc. di Lumaca*, eine große Schnecke.

It. Für Uomo, ein Mensch, feister Mensch.

It. Für Uomo cupo, segreto, ein verschlossener Mensch.

**LUMACUZZA**, *f. dim. e vezz. di Lumaca*, eine niedliche kleine Schnecke.

**LUMARE**, *v. a.* übl. Illuminare, V.

**LUMATO**, *part. des Vorigen.*

**LUMBRICALE**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo lumbricale, der wurmförmige Fingermuskel.

**LUME**, *m.* das Licht (künstliche, nicht eigenthümliche Licht), der Schein. It. V. Luce, Erklärung von GRASSI.

§. Lume della luna, der Mondschein: Dicesi il lume della luna, perchè questo satellite tramanda una luce che non ha in se. Funzione sola e propria del lume è quella d'illuminare, la precipua della luce è di risplendere GRASSI.

§. Für Cosa che luce, das Licht.

§. Für Candela accesa, ein Licht, ein brennendes Licht, eine Kerze.

§. Für Lucerna, eine Lampe, Leuchte.

§. Far lume, leuchten (einem s. B. beim Weggehen).  
It. den Weg zeigen, begleiten.

§. Für Stella, ein Stern.

§. Für Occhio, das Auge: E cadde tramortita e si diffuse Di gelato sudore, e i lumi chiuse. TASSO GER. 16. 59.

§. Für Vista, das Gesicht, das Augenlicht, die Erkenntnis: S. Pietro rendette l'andare al zoppo, e S. Dionisio il lume al cieco.

§. Lume degli occhi, Für Persona caramente amata, die Geliebte, das Licht der Augen: Me dove lasci consolato e cieco, Poesia che il dolce ed amoroso e piano Lume degli occhi miei non è più meco? PETR. SON. 235.

§. Für Cosa celebre, eine berühmte Sache.

§. I lumi del secolo, ec. die Lichter, große Männer des Jahrhunderts u. s. w.

§. Für Notizia, Conoscimento, Kenntniss, Einsicht, Licht.

§. Pigliar lume, Dar lume, Licht über Etwas erhalten, geben, Etwas aufklären: Dar lume ad una materia, per incominciare a dichiararla.

§. Lume di gloria, *T. de' Teol.* das Licht der Gnade: Si dice lume di gloria quel soccorso, che

Iddio dà alle anime de' Beati, affinché possano vedere intuitivamente la Maestà divina.

§. Veder lume, für Intendere, verstehen, klar sehen, einsehen: Io comincio pure a vederne un po' di lume.

§. Non veder lume, nicht klar sehen; von Leiden: schaffe u. dergl. verblendend sein.

§. Tenere il lume, mit trockenem Munde zusehen (daß ein Anderer genießt, wozu man ihm verholfen hat): Tenere il lume si dice Intervenire in qualche maneggio senza avervi utile o faccenda, ma solo per servizio altrui.

§. Für Protezione, die Aufsicht, der Schutz: Io non voleva menarvi sotto il mio lume, infra quelle virtù tali, qualche spennacchiata cornacchiuzza.

§. Lume, *T. de' Pitt.* das Licht (Gegenfatz vom Schatten).

§. Vivi lumi, helles Licht.

**LUMEGGIAMENTO**, *m. T. de' Pitt.* die Verteilung des Lichts.

It. *T. de' Rett.* die geistliche Anordnung der Rede (im Herausheben kräftiger, schöner Stellen).

**LUMEGGIARE**, *v. a. T. de' Pitt.* das Licht verteilen.

§. Für Illuminare, V.

**LUMEGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**LUMELLA**, *f. T. de' Petr.* ein Windloch, Luftloch.

**\*LUMERA**, *f.* übl. Lumiera, V.

**\*LUMERO**, *m.* übl. Lumiera, V.

**LUMETTINO**, *m.* V. Lumicino.

**LUMETTO**, *m.* V. Lumicino.

§. Lumetto di ragione, ein Schimmer von Vernunft.

**LUMIA**, *f. V.* Lomia.

**LUMICINO**, *m. dim. di Lume*, ein Lichtchen, kleines Licht, kleine Kerze.

§. Essere al lumicino, in den letzten Zügen liegen.

**LUMIERA**, *f.* [Lume grande, Fioccola] ein großes, helles Licht, Flamme. It. eine große Kerze, ein Armleuchter, ein Kronleuchter.

§. Für Splendore, der Glanz, Schein, das Licht: Così n'andammo insino alla lumiera. DANTE INF. 4.

It. *Per Met.* das Licht, die Klarheit, Deutlichkeit: Ti preghiamo, che tu mostri la lumiera della verità a coloro ec.

§. Lumiera di un cannone, das Zündloch.

§. Lumiera di una tromba, *T. di Mar.* das Pumphoch.

§. Für Miniera d'allume, eine Alaungrube.

**LUMINAJO**, *m.* [Lumiera] ein Kronenleuchter.

**LUMINANTE**, *part. att. leuchtend, glänzend*: Vinci Febo luminante Di lungo andar di splendor naturale. BOCC. TES.

**\*LUMINARA**, *f.* V. Luminare.

**\*LUMINARIA**, *f.* V. Luminare.

**LUMINARE**, *v. n.* leuchten, glänzen.

**LUMINARE**, *m.* [Lume, Splendore] das Licht, der Glanz.

§. Für Stella, der Stern.

§. Per Quantità di lumi o fuochi accesi per segno di gioia, eine Illumination, ein Freudenfeuer.

§. I luminari della chiesa, del secolo, die Kirchenlichter, die großen Gelehrten des Jahrhunderts.

**LUMINARIO**, *m.* [Sole e Luna] Sonne und Mond (beim Ariost).

§. All' uno o all' altro luminario, bei Tag und Nacht: O la pugna seguir vogli o dividere, O farla all' uno o all' altro luminario, Ad ogni cenno pronta tu m' avrai. AR. FUR. 19. 105.

**LUMINATIVO**, *agg.* übl. Illuminativo, V.

**LUMINATO**, *part. di Luminare*, V.

**LUMINAZIONE**, *f.* übl. Illuminazione, V.

**LUMINE**, *m.* übl. Lume, V.

**LUMINELLO**, *m.* ein Lampenting; it. das Kreuz (des schwimmenden Nachtlämpchens).

**\*LUMINIÈRE**, *f.* übl. Lumiera, V.

**\*LUMINIÈRE**, *f.* übl. Lumiera, V.

**\*LUMINIERI**, *m.* übl. Lumiera, V.

**LUMINO**, *m.* V. Lumicino.

**LUMINOSAMENTE**, *adv.* lichtvoll, hell.

**LUMINOSISSIMO**, *agg. superl. di Luminoso*, sehr lichtvoll, höchst glanzvoll.

**LUMINOSITÀ**, [poet. LUMINOSITÀDE, LUMINOSITÀDE] *f.* die Lichtvollheit, das Licht, die Helle, der Glanz.

**LUMINOSO**, *agg.* lichtvoll, hell; it. leuchtend.

§. Für Risplendente, glänzend, glanzvoll.

**LUNA**, *f.* der Mond.

§. Für Mese, ein Monat, Mond.

§. Luna piena, in quintadecima, der Vollmond.

§. Luna crescente, cornuta, der wachsende, zunehmende Mond, das erste Viertel.

§. Luna scema, vota, mancante, decrescente, der abnehmende Mond, das letzte Viertel.

§. Sul far della luna, beim Neumond.

§. Nuova luna, der Neumond.

§. La mezza luna, der halbe Mond.

§. Für Tempo, die Zeit: Breve pertugio eo. Mi avea mostrato per lo suo forame Più luna già.

§. Luna, für Umore, Bizzarria, die Laune.

§. Far montar la luna, den Born erregen, den Nimm schwellen machen.

§. La luna è in quintadecima, seine Klarheit, seine Laune tritt ein. POP. er trägt seinen Kappel.

§. Tagliato a cattiva luna, ein Fiacc, der ehten Sparten zu viel hat.

§. Mezza lune, *T. Mil.* halbmondförmige Berschanjungen.

§. Prov. 1. La luna non cura l'abbajar dei cani, ein großer Mann achtet nicht das Geschrei kleiner Wichte.

§. Prov. 2. Che ha da far la luna co' granchi? wie paßt das hierher, wie reimt sich das damit?

§. Prov. 3. Mostar la luna nel pozzo, Etwas weiß, weiß machen, einen blauen Dunst vormachen.

§. Prov. 4. Veder la luna nel pozzo, leichtgläubig, einfältig sein.

§. Prov. 5. Più su sta monna luna, weit gefehlt, falsch gerathen.

§. Prov. 6. Non sempre la luna sta in tondo, es kann nicht immer so bleiben, es kann Einem nicht immer wohlgehen.

**LUNACCIA**, *f. pegg. di Luna*, eine böse, häßliche, verdrießliche Laune.

**\*LUNAGIONE**, *f. V.* Lunazione.

**\*LUNAMENTO**, *m.* übl. Lunazione, V.

**\*LUNARE**, *m.* der Mondlauf (ein Zeitraum von siebenundzwanzig Tagen).

§. Für Selenitico, *T. de' Nat.* der Selenit, das Frauencis, Marienglaß.

**LUNARE**, *agg. T. de' Nat.* Pietra lunare, der Akular, Mondstein.

§. Segni lunari, *T. degli Stamp.* die Mondzeichen (im Kalender).

**LUNARIA**, *f. T. de' Bot.* die Mondblöse, Eitzberblume.

**LUNARIO**, *m.* [Almanacco] ein Kalender.

§. Far lunari, Kalender machen, Grillen fangen.

**LUNARISTA**, *m.* ein Kalendermacher. It. (im Scherz und Spott) ein Wetterprophet, Wahrsager.

**LUNATA**, *f. T. degli Idraul.* eine Buht (halbmondförmige Ausbuchtung des Ufers).

§. A lunata, ein Halbmond, halbmondförmig.

**LUNATICO**, *m.* ein Mondstüchter. It. ein Launenhafter, Grillenfänger. It. ein Mondkundiger, Wetterkundiger.

§. Prov. Più lunatico de' granchi, sehr wettermanisch, launenhaft.

**LUNATO**, *agg.* halbmondförmig.

**LUNAZIONE**, *f.* der Mondlauf (der astronomische Monat). It. der Neumond; der Mondwechsel.

**LUNDÜ**, *m.* der Landu, Landu (portugiesischer Tang).

**LUNEDÌ**, *m.* der Montag.

**LUNETTA**, *f. dim. di Luna*, ein kleiner Mond.

§. *T. degli Arch.* die Lichtlöcher (im Gewölbbogen).

§. *T. degli Oref.* das Auge einer Monstranz.

§. *T. degli Oriuol.* der Uhrgläsering.

§. *T. Mil.* Art Schanzen (die den halbmondförmigen gegenüberstehen).

§. *T. de' Bott.* Lunette, plur. die Stücke des Fußbodens.

§. *T. de' Torn.* die Hohlbohr.

§. *T. de' Calzol.* ein Keil, Lederteil.

**LUNGA**, *f.* [Lunghezza] die Länge.

§. Dare una lunga, Einen lange aufhalten, warten lassen.

It. Für Suono della campana a di lungo, ein langgezogenes Glockengläut.

§. Per lunga, *adv.* in die Länge.

§. Andare in lunga, sich verzögern, sich in die Länge ziehen.

§. Mandare in lunga, verschieben, verzögern, in die Länge ziehen.

§. Da lunga, Dalla lunga, von weitem, von fern, aus der Ferne.

§. Di gran lunga, bei weitem.



§. Di gran lunga più, bei weitem mehr.  
 §. Alla lunga, V. Da lunga.  
 §. A lunga, A lunghe, weit, in die Ferne, ins Weite.  
 §. A lunga a qualche luogo, weit hin bis zu einem Orte.  
 §. A gran lunga, V. Di gran lunga.  
 §. Sentir sonare la lunga, Hunger haben, die Glocke läuten hören.  
 §. Lunga, T. de' Falc. der lange Falkenriemen.  
 §. T. Mil. der lange Kanonenstrang.  
 §. T. di Mus. die große Viertonote.  
 LUNGA, avv. V. Lungamente.  
 LUNGACCIO, agg. accoso. e avv. di Lungo, schieflich lang; lungace.  
 LUNGAGNOLA, f. ein Widnes. It. Für Discorso lungo e noioso, ein langweiliges Gespräch.  
 LUNGAJA, f. [Lungheria] die Weitschweifigkeit (im Reden) Redseligkeit.  
 LUNGAMENTE, avv. lange, lange Zeit.  
 \*LUNGANIMITÀ, f. V. Longanimità.  
 LUNGANIMO, agg. V. Longanimo.  
 \*LUNGARE, v. a. übl. Dilungare, V.  
 LUNGARNO, m. ein Weg längs der Arno (in Florenz und in Pisa).  
 LUNGE, avv. weit, fern: Il di s'appressa e non puote esser lunge. PETR. CANZ. 49. 11.  
 LUNGE, prep. [Lontano] Lunge da un luogo, weit, fern von einem Orte.  
 LUNGHIERA, f. V. Lunghezza.  
 LUNGHESSO, prep. längs; dicht bei, dicht an, gemäß: Noi eravam lunghezzo il mare ancora. — Arvenne che tornando egli da uccellare, e passando lunghezzo la camera ec.  
 LUNGHETTO, agg. dim. di Lungo, länglich; etwas lang. It. etwas lang dauernd.  
 LUNGHEZZA (isa), f. die Länge (körperliche Länge).  
 §. Für Longitudine, T. de' Geogr. V.  
 §. Für Durazione, die Länge (der Zeit), die Dauer: Chi non sa, che la lunghezza e la cortezza del tempo allunga e raccorcia la noja.  
 LUNGHERA, f. V. Lungaja.  
 LUNGHISSIMAMENTE, avv. superl. di Lungamente, sehr lange, eine sehr geraume Zeit.  
 LUNGHISSIMO, agg. superl. di Lungo, sehr lang.  
 §. Di lunghissimi tempi, vor langer Zeit, seit geraumer Zeit.  
 LUNGI, avv. V. Lunge.  
 LUNGI, prep. V. Lunge.  
 \*LUNGIAENTE, avv. übl. Lungamente, V.  
 \*LUNGITANO, agg. übl. Lontano, V.  
 LUNGIFERENTE, agg. Voce poet. weithintend: LUNGIFERITORE, f. sind: Lungiferente Apollo.  
 LUNGIFREMENTE, agg. poet. weithintraufend.  
 LUNGILUCENTE, agg. Voce poet. weithinscheinend, allerleuthend: Cerechio lungiluceante.  
 LUNGIOPRANTE, agg. Voce poet. weithinwiegend: Febo lungiopraute.  
 LUNGISAETTANTE, agg. Voce poet. weithinschießend, weithintreffend.  
 LUNGO, agg. lang (körperlich): Una fossa di venti, o di venticinque braccia lunga.  
 §. Naso lungo, Mantello lungo, Veste lunga, lange Nase, langer Mantel, langes Kleid.  
 §. Strada lunga, ein langer, weiter Weg.  
 §. Sillaba lunga, eine lange Sylbe.  
 §. Lungo tempo, giorno, lunga ora, prigione, dimora, fatica ec., lange Zeit, langer Tag, lange (lang dauernde) Stunde, langweiliges Gefängnis, anhaltende Mühe und Arbeit.  
 §. Più lungo che la quaresima, lange dauernd und verdrüsslich.  
 §. Lunga età, das hohe Alter (selten).  
 §. Gialebbo, Brodo lungo, ein dünner Saft, eine dünne, magere, krautlose Brühe.  
 §. Uomo lungo, für Uomo lento, tardo, ein langsam, träger Mensch. It. ein unenschlossener, zögernder Mensch. It. zögernd, lässig (von Sachen): Poiché mia speme è lunga a venir troppo. PETR. SON. 67.  
 §. Saperla lunga, sehr erfahren sein. It. berecht sein.  
 §. Für Lontano, V.  
 LUNGO, prep. [Rasente] längs: Quando incontrammo d'anime una schiera, Che veniva lungo l'argine. DANTE INF. 15.

§. Für Accosto, an, bei, dicht an, dicht bei: Ella non diede al prete del vino della botte di lungo il muro.  
 §. Für Allato, Appresso, neben: Va e seppelliscilo lungo me. PETR. ROM. ILL. 71.  
 §. Für Presso, Vicino, nahe (von der Zeit): Fu ordinato il misterio del Sacramento dell'altare, che fu lungo la passione.  
 LUNGO, avv. [Lungamente] lange Zeit, lange.  
 LUNGO, m. [Lunghezza] die Länge.  
 §. A di lungo, avv. strada, geradeweg. It. nach einander, der Länge nach.  
 §. Andare a di lungo, seinen Weg gerade fortgehen.  
 §. A lungo, avv. weitaufig. It. auf die Länge (von Zeit).  
 §. A lungo andare, wenn es lang dauert.  
 \*LUNGURA, f. übl. Longitudine, V.  
 LUNI, m. übl. Lunedì, V.  
 \*LUNICORNO, m. übl. Liocorno, V.  
 LUNIDI, m. V. Lunedì.  
 LUNISOLARE, agg. T. degli Astron. aus dem Umlauf der Sonne und des Mondes zusammen: gesetzt.  
 LUNULA, f. T. de' Geom. die Ellipse zwischen zwei sich durchschneidenden Vektoren.  
 It. T. di Diottrio. V. Menisco.  
 LUNULE, f. plur. T. degli Astr. die Trabanten (des Jupiter und Saturn).  
 LUNULITA, f. T. de' Nat. der Lunulit.  
 LUOGACCIO, m. pegg. di Luogo, ein schlechter, verdächtig, verurtheilter Ort.  
 LUOGARE, v. a. übl. Allogare, Collocare, V.  
 LUOGHETTO, m. dim. di Luogo, ein kleiner Ort. It. eine kleine, kurze Stelle (aus Schriften).  
 LUOGHICCUOLO, m. dim. di Luogo, ein kleines Dörfchen (Dorf, Flecken). Pop. ein kleines Nest.  
 LUOGO, m. [Termine contenente i corpi] der Raum: Il tempo e il luogo.  
 2) Für Luogo, o Parte particolare, der Ort, die Stelle, der Platz.  
 §. In qualche luogo, avv. irgendwo.  
 §. Verso qualche luogo, irgendwohin.  
 §. In nessun luogo, nirgend, nirgend.  
 §. In questo luogo, hier, alhier, hier auf dieser Stelle.  
 §. Far luogo, Dar luogo, Platz machen, Weg bahnen.  
 §. Dar luogo alla ragione, Vernunft annehmen.  
 §. Dar luogo, für Cedere, weichen, Platz machen, aus dem Wege gehen.  
 §. Dar luogo, für Cessare, aufhören, ablassen: Onde sopravvenendo le tenebre della notte, ciascuna parte diede luogo al combattere.  
 §. Aver luogo, statthaben, stattfinden. It. angerbracht sein, passen: Sappiendo, che l'rinanziargli non avrebbe luogo ec. montarono a cavallo. BOCC. NOV. 99. 17.  
 §. Aver luogo, für Far bisogno, Essere necessario, nötig sein, bedürfen; it. zu Statten kommen.  
 §. In primo, in secondo luogo, erstens, zweitens.  
 §. Aver il luogo, Tenere il luogo, Seder nel primo luogo, den ersten Platz einnehmen, die Oberstelle einnehmen, behaupten.  
 §. Cedere il luogo, einem Andern den Vorrang lassen, die Oberstelle einräumen.  
 §. Lasciar luogo, gestatten, statt finden lassen: Son ben certo, che Ella non ha lasciato luogo ad alcuna vera maledicenza.  
 §. Non trovar luogo, für Non aver riposo, ne quiete, nicht Ruhe noch Rast finden.  
 §. Io luogo, avv. Für Luove, anstatt.  
 §. Ricevere, Adottare in luogo di figliuoli, an Kindesstatt annehmen, adoptiren.  
 §. Luogo comune, das heimliche Gemach, der Abtritt.  
 §. Luoghi comuni, Gemeinplätze (allbekannte Wahrheiten, abgedroschene Redensarten u. dgl.).  
 §. Luogo di scrittura, eine Schreibstelle, Stelle eines Buches, Autors.  
 §. Luogo di monte, ein (in die Bank gelegtes) Kapital.  
 3) Luogo, für Abituro, der Wohnort, die Wohnung (überhaupt).  
 4) Für Città, Villaggio, ein Ort (Stadt, Dorf).  
 §. Luogo aperto, ein offener Ort (ohne Mauern).

5) Luogo, für Carica, Impiego, ein Amt, eine Stelle.  
 §. Essere, o Tenere il luogo d'alcuno, Cines Stelle vertreten, sein Amt für ihn verwalten.  
 6) Luogo, für Legnaggio, der Stamm, die Geburt, das Herkommen.  
 §. Di basso, di alto luogo, von niedrer, hoher Geburt, von geringem, vornehmen Herkommen.  
 7) Luogo, für Comodo, Agio, Gelegenheit, bequeme Gelegenheit.  
 §. A tempo e luogo, zu rechter Zeit und am rechten Orte.  
 §. Aver luogo di profitare, Gelegenheit haben Vortheil zu ziehen, zu gewinnen.  
 §. Aver luogo d'esser contento, Ursache haben zu freuden zu sein.  
 §. Prov. 1. Non è in nessun luogo, chi vuol essere dappertutto, wer überall sein will, ist nirgend.  
 §. Prov. 2. A fumo, acqua e fuoco, presto si fa luogo, beim Rauch, dem Wasser, der Flamme trauft du vergebens dem Dämme.  
 \*LUOGORA, f. plur. übl. Luoghi, plur. di Luogo, V.  
 LUOGOTENENTE, m. ein Statthalter, Stellvertreter.  
 §. T. Mil. Für Tenente, ein Lieutenant.  
 §. Luogotenente generale, ein Generallieutenant.  
 §. Tener luogotenente, die Stelle vertreten (selten).  
 LUOGOTENZA, f. die Statthalterchaft, das Amt eines Stellvertreters.  
 LUOGUCCIO, m. dim. di Luogo, ein kleiner elender Ort; ein Plätzchen, Winteldchen.  
 LUPA, f. eine Wölfin. It. Fig. eine tüdeltiche Weibsperson, eine Hure.  
 §. Mal della lupa, der Wolfshunger, Heißhunger.  
 §. Lama della lupa, eine Wolfstlinge.  
 §. T. de' Chir. die Wolfsgeschwulst.  
 §. Für Fosso che si fa lungo le strade per ricevere le acque torbide, der Rinnstein, die Gasse.  
 LUPACCHINO, m. [Lupattino] ein junger Wolf.  
 LUPACCIA, f. eine tieferliche, gemeine Bettel, Hure.  
 LUPACCHIOTTO, m. ein junger Wolf.  
 LUPACCIO, m. pegg. di Lupo, ein häßlicher, fürchterlicher Wolf. It. Fig. ein großer abgheulicher Freßer, Biestfresser.  
 LUPAJO, m. ein Wolfsläger, Wolfsfänger.  
 LUPANARO, } m. übl. Bordello, V.  
 LUPANAJA, }  
 LUPATELLO, } m. dim. di Lupatto, ein ganz junger Wolf.  
 LUPATTINO, }  
 LUPATTO, m. dim. di Lupo, ein junger Wolf.  
 LUPEGGIARE, v. a. [Divorare] gierig verschlingen (wie die Wölfe).  
 LUPERCALI, m. plur. T. degli Stor. die Pantheone, Lupercalien (der alten Römer).  
 LUPERCO, m. ein Priester des Mars.  
 LUPESCO, agg. [Lupigno] wölflisch, wolfartig. It. vom Wolf.  
 LUPETTO, m. T. de' Comm. eine Met Felle.  
 LUPIA, f. T. de' Chir. ein Gewächs; eine Geschwulst.  
 §. Lupia lipoma, ein Speckgewächs, eine Fettschwulst.  
 §. Lupia melliceride, eine Honiggeschwulst. It. ein Größbeutel.  
 LUPICANTE, m. T. de' Nat. der blaue See: freß.  
 LUPICINO, m. dim. di Lupo, ein junger Wolf, Wölfling.  
 LUPIGNO, agg. wölflisch, wolfartig.  
 §. Per Mel. Für Crudele, grausam, wild: Se i tiranni lupigni pensassono alla presente novella, piuttosto porterebbono vestigio e natura di pecorella, che di lupo.  
 LUPINAJA, m. ein Bohnenhändler (der mit Feigbohnen, Wölfsbohnen handelt).  
 LUPINELLA, f. T. de' Bot. der Süßlilie.  
 LUPINELLO, m. T. de' Bot. gemeine Esparsette. It. eine Krankheit (der Hühner).  
 It. der Reihdorn.  
 LUPINO, m. T. de' Bot. die Feigbohne, Wölfsbohne.  
 §. Male del lupino, die Augengeschwulst (der Hühner).  
 §. Non stimare un lupino, Non valere un lu-



pino, nicht eine taube Aush wech achen, nicht einen Schuß Pulver wech sein.

**LUPINO**, *agg.* vom Wolf.

§. Lupina voce, das Wolfsgeläch.

§. Für Lupino, V.

§. Cavallo lupino, ein wolfartiges Pferd.

§. Erba lupina, o leporina, der rothe Bergklee.

§. Fieno lupino, eine Art Heu (das den Kühen gut bekommt).

**LUPO**, *m.* der Wolf.

§. Lupo affamato, famelico, rapace, avido, ingordo, vorace, rabbioso, furioso, crudele, feroce, insaziabile, fello, der ausgehungerte, hungrige, räuberische, gierige, gefäßige, grimmige, wüthende, grausame, wilde, unerschliche, falkige Wolf.

§. Lupo cerviere, *T. de' Nat.* der Luchd.

*It. Per Met.* Für Divoratore, ein Streiter, Wirt.

§. Mangia da lupo, er frist wie ein Wolf, er hat einen Wolf im Leibe.

§. Aver veduto il lupo. Essere stato veduto, o guardato dal lupo, heiter sein.

§. Andare in bocca al lupo, dem Wolf in den Rachen, dem Feinde in die Hände laufen.

§. Andar a casa del lupo per la carne, dem Schinder die Seele abkaufen.

### Sprüchwörter mit Lupo.

§. *Prov.* 1. A carne di lupo, zanne di cane, auf einen großen Knoch gehört ein großer Keil.

§. *Prov.* 2. Come il lupo, a orchio e croce, in die Kreuz und Quer, unbedonnen, unüberlegt.

§. *Prov.* 3. Chi pecora si fa, il lupo se lo mangia, wer zu kleinen Beleidigungen stillschweigt, setzt sich größeren aus. *It.* wer sich unter die Kleie Trebern mischt, den fressen die Säue.

§. *Prov.* 4. Dalle grida ne scampa il lupo, V. Grido.

§. *Prov.* 5. Che tu sia il pan de' lupi, ich wünschte, du wärest den Wölfen zur Speise.

§. *Prov.* 6. Chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello, wer mit Schurken zu thun hat, sei vorsichtig, sei auf seiner Huth.

§. *Prov.* 7. E' non si grida mai al lupo, ch' e' non sia in paese, o E' non si grida al lupo, ch' e' non sia lupo, o can ligio, ein allgemeines Gerücht ist selten ohne Grund.

§. *Prov.* 8. Il lupo cangia il pelo, il vizio mai, der Schelm ändert wohl den Stand, das Kleid, aber nicht die Gesinnung; die Lage läßt das Maßen nicht.

§. *Prov.* 9. Il lupo non caca agnelli, *Modo basso*, *Met* läßt nicht von Met, der Wiesel fällt nicht weit vom Stamme.

§. *Prov.* 10. Il lupo non mangia della carne di lupo, o Il lupo mangia ogni carne e lecca la sua, o Nissun lupo morde l'altro, eine Kräh hat der anderen die Augen nicht aus.

§. *Prov.* 11. Il lupo è nella favola, o Si parla del lupo, eccolo che viene! wenn man vom Wolf spricht, ist er nicht weit.

§. *Prov.* 12. Porre il lupo per pecorajo, den Wolf zum Hürten setzen.

§. *Prov.* 13. Quello che ha da esser de' lupi, non sarà mai de' cani, wer hängen soll, erlöset nicht; *it.* seinem Schicksal entgeht man nicht.

§. *Prov.* 14. Tenere il lupo per gli orecchi, sich in einen gefährlichen Handel eingelassen haben, betrockelt sein.

§. *Prov.* 15. Chi ha il lupo in bocca lo ha in sulla coppa, V. Il lupo è nella favola.

§. *Prov.* 16. Delle pecore annoverate mangia il lupo, der Wolf frist auch die gezählten Schafe.

§. *Prov.* 17. Chi pratica col lupo impara a urlare, wer unter Wölfen ist, der muß mit ihnen heulen.

§. *Prov.* 18. Lupo affamato mangia pan muffato, ein hungriger Wolf frist schimmelig Brod; Hunger ist der erste Koch.

§. Lupo dorato, *m. T. de' Nat.* der Schafal, Goldwolf.

§. Lupo marino, *m. T. de' Nat.* der Seewolf.

§. Lupo moscherino, e Mosca lupo, *T. de' Nat.* die Aehlschnabe.

§. Lupo, *T. de' Chim. unt.* Für Antimonio, der Zwickglanz.

*It. T. de' Min.* die Ciengand.

§. *T. de' Mur.* eine Art schwarzes Segel.

**LUPONACCIA**, *f. V.* Lupaccia.

**LUPPOLO**, *m. T. de' Bot.* der Hopfen.

**LURCO**, *agg.* übl. Leccardo, Goloso, V.

**LURCONE**, *agg.* *accresc.* di Lurco, V.

**LURIDO**, *agg.* [Pallidiccio] fahl, bleich, erschalt.

§. Für Lurdo, schmaug.

**LUSCHETTO**, *agg. dim.* di Lusco, etwas turg: sichtig, blödsichtig; *it.* ein wenig schwachsinig.

**LUSCO**, *agg.* blödsichtig, turgsichtig; *It. Fig.* blödsinnig, schwachsinig.

**LUSCOSITA**, *f.* die Blödsichtigkeit, Kurzsichtigkeit. *It. Fig.* die Blödsinnigkeit, Schwachsinigkeit.

**LUSIGNUOLO**, *m. V.* Rassegnuolo.

**LUSINGA**, *f.* die Schmeichelei, die Liebstofung; *it.* Redung, Krigung: *Lusinga* è falsa dolcezza d'atti o di parole per recar l'animo altrui alla propria volontà ed utilità. Differisce da adulazione in questo, che la *lusinga* tenta le vie del cuore, e l'adulazione quelle della mente. **GRASSI** 86.

§. Tirar con lusinghe, mit Schmeicheltworten anlocken.

§. Für Pregliera, die Bitte, das Flehen: Vergine, quante lagime ho già sparse, quante *lusinghe* e quanti preghi indarno. **PETR. CANZ.** 49. 7.

**LUSINGAMENTO**, *m.* das Schmeicheln, Liebstofen.

**LUSINGANTE**, *part. att.* schmeichelnd, liebstofend.

**LUSINGARE**, *v. n.* schmeicheln, liebstofen; *Pop.* um den Bart gehen: *Lusingare* è Allettare con false

o finte o dolci parole per indurre altrui a sua volontà o in suo pro.

§. Lusingarsi della speranza, sich mit der Hoffnung schmeicheln.

§. Für Far preghiere congiunte con lodi, bitten, flehen (selten und veraltet).

**LUSINGATO**, *part.* des Vorigen.

**LUSINGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein Schmeichler, Liebstofer, eine Schmeichlerin, Schmeichelfrage.

**LUSINGHERIA**, *f. V.* Lusinga.

**LUSINGHEVOLE**, *agg.* schmeichlerisch, liebstofend. *It.* lödend, verführerisch: Onde tratto il rivale a se in disparte, Ragiona a lui con *lusinghevol* aite. **TASSO GER.** 5. 8.

**LUSINGHEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Lusinghevole, höchst lödend, sehr verführerisch: Il male non ista nell'avere de' sogni assai, benchè *lusinghevolissimi*, sta nel prestar lor fede.

**LUSINGHEVOLMENTE**, *adv.* auf schmeichelnde, liebstofende Weise; mit Schmeicheln und Liebstofen.

**LUSINGHIERA**, *f. V.* Lusingatrice.

**LUSINGHIERE**, *agg.* [Lusinghevole] lödend,

**LUSINGHIERO**, *agg.* verführerisch: E il *lusinghiero* aspetto e 'l parlar dolce di fuor s'aggira, e solo i sensi muove. **TASSO GER.** 15. 56.

**LUSINGHIERE**, *m. V.* Lusingatore.

**LUSINGHIERO**, *m. V.* Lusingatore.

I *lusinghieri* si contrassanno in forma d'amici, secondano le nostre voglie, non acciocchè noi vogliamo, ma acciocchè noi facciamo lor bene e non per piacerei, ma per ingannarci.

**LUSSARE**, *v. a. T. de' Chir.* verrenken, audrenken.

§. Lussarsi, *v. n. p.* sich verrenken, sich audrenken (einen Arm, ein Bein u. s. w.).

**LUSSAZIONE**, *f. T. de' Chir.* die Verrenkung, Ausrenkung.

**LUSSO**, *m.* der Luxus, der (überflüssige) Aufwand, die Pracht, Ueppigkeit.

**LUSSORIARE**, *v. n.* übl. Lussuriare, V.

**LUSSORIOSO**, *agg.* übl. Lussurioso, V.

**LUSSUREGGIANTE**, *part. att.* V. Lussuriante.

**LUSSUREGGIARE**, *v. n.* V. Lussuriare.

**LUSSURIA**, *f.* die Geilheit, Unzucht: Avendo i santi Padri della Chiesa fatto di essa *lussuria* un vizio capitale, e caricata di tutti i significati di libidine. **GRASSI.**

§. Für Lusso, Superfluität, der Luxus, der Ueberschuß; die Ueppigkeit, Schwelgerei.

**LUSSURIANTE**, *part. att.* schwelgend, üppig lebend; *it.* schwelgerisch, üppig, übermüthig, ausgelassen.

§. Für Soverechiamente rigoglioso, strogend, üppig (von Pflanzen).

§. Campagna lussuriante, ein üppiges, sehr fettes, fruchtbares Feld.

§. Rami lussurianti di foglie, di frutti, Aeste, die von Blättern, von Früchten strogend.

**LUSSURIARE**, *v. n.* unzüchtig, üppig leben, schwelgen.

§. *Per simil.* Für Andarne in soverchio rigoglio, zu stark treiben (von Pflanzen); strogend.

**LUSSURIEGGIANTE**, *part. att.* V. Lussuriante.

**LUSSURIEGGIARE**, *v. n.* V. Lussuriare.

**LUSSURIOSAMENTE**, *adv.* schwelgerisch, üppig.

§. Für Lascivamente, geil, unzüchtig.

**LUSSURIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Lussurioso, höchst schwelgerisch und üppig. *It.* sehr geil und unzüchtig.

**LUSSURIOSO**, *agg.* schwelgerisch, üppig.

§. Für Lascivo, geil, unzüchtig: *Lussurioso* agguanto di uomo vale, dato ad ogni carnale bruttura, di costumi sfrenati, immerso ne' piaceri del senso. **GRASSI.**

**LUSTRA**, *f. Voce lat.* übl. Nascondiglio, V.

§. Für Lusinga, V.

§. Für la lustra, übl. Lusingare, V.

**LUSTRALE**, *agg.* fünfjährig, was ein Lustrium dauert, oder alle fünf Jahre wiederkehrt: *Giocchi lustrali* (bei den Alten).

§. Acqua lustrale, für Acqua benedetta, das Weihwasser.

**LUSTRANTE**, *part. att.* erleuchtend, erhellend; *it.* polirend, glättend.

§. Für Risplendente, leuchtend, glänzend.

**LUSTRAIRE**, *v. a.* [Illuminare] erleuchten, erhellend.

§. Für Mirare, Osservare, schauen, spähen: Fia che il più ardito allor di tutti i legni, Quanto circonda il mar, circondi e *lustrati*. **TASSO GER.** 15. 30.

§. *Fig.* Für Illustrare, Render celebre, berühmte machen, verherrlichen: Spirito gentil, che nostra cieca etate Di tua chiara virtù *lustrati* e adorni.

§. Für Pulire, Far rilucere, glätten, poliren, glänzend machen.

§. *v. n.* Für Rilucere, leuchten, schimmern, glänzen.

§. Für Far buona comparsa, Essere appariscente, ansehnlich, prächtig, glänzend sein: Luca il cui vestito non *lustra* tanto, quanto quel del Mabuse ec.

**LUSTRATO**, *part.* des Vorigen.

**LUSTRATORE**, *m. T. de' Pannaj*, der Tuch:

bereiter, Preßer, Appretier.

§. *T. de' Corall.* ein Corallenschleifer.

**LUSTRATURA**, *f.* übl. Pulitura, Lustro, V.

**LUSTRAZIONE**, *f.* ein heidnisches Sühnopfer.

**LUSTRE**, *f. plur.* [Finzioni] Vorstellungen, Grimassen, Finten.

§. Far le lustre, sich dumm stellen.

**LUSTRINA**, *f.* die Glasstiefche.

**LUSTRINO**, *m.* eine Art Zeug.

§. *T. de' Battil.* ein Flitter (zum Puz).

**LUSTRISSIMO**, *agg. superl.* di Lustro, sehr glänzend.

*It.* für Illustrissimo, V.

**LUSTRO**, *m.* [Splendore] der Glanz, Schimmer.

§. Für Lume, das Licht, der Schcin.

§. Für Pulimento, die Glätte, Politur.

§. *Per Met.* Für Nobiltä, der Adel, Glanz (einer Familie, eines Stammes).

§. Für Lustra, Nascondiglio, ein Schlafpfeint, Höhle.

§. *T. de' Pannaj*, die Preße, Appretur.

**LUSTRO**, *m. T. degli Sior.* ein Lustrium (Zeitraum von fünf Jahren).

**LUSTRO**, *agg.* leuchtend, lichtvoll, glänzend, glanzvoll.

§. Occhi lustrati lustrati, herbergereichene, erhöhte, gläserne Augen: Quando vi furono, il Griso osservò la faccia del padrone travolta, accesa, gli occhi in fuori e *lustrati lustrati* ec. **MANZONI PROM. SPOSI.**

**LUSTRORE**, *m.* [Splendore] V. Lustro.

**LUTARE**, *v. a.* mit Lebn, Kitt beschmieren, verkleben, verticken, gutteten (Gefäße, die ins offene Feuer kommen sollen).

**LUTATO**, *part.* des Vorigen.

**LUTATURA**, *f.* die Vertickung, Zukittung, Verlickung.

**LUTAZIONE**, *f. T. de' Med.* das Schlammbad.

**LUTEOLA**, *f. T. de' Bot.* [Guaderella] die gelbe Refede.

**LUTERANISMO**, *m.* das Lutherthum.

**LUTERANO**, *agg.* lutherisch, protestantisch.

**LUTERANO**, *m.* ein Lutheraner, Protestant.

**LUTERIZIO**, *agg. T. de' Nat.* ehönig, schmig (ungebräuchlich).

**LUTIFIGOLO**, *m.* übl. Vasajo, Figolo, V. ein Löcher.

**LUTO**, *m.* [Loto] der Lehm; *it.* der Schlamm, Roth. *It.* der Kitt.

§. *T. degli Scult.* Lehmwasser (zum Streifen der Wand der Modelle).

§. *Per Met.* Il luto del mondo, die Cieckheit, das



**Nichtige der Welt:** Quelli che Dio ha tratti dal luto del mondo ec.

**LUTTA, f. V. Lotta.**

**\*LUTTARE, v. n. ubl.** Lamentarsi, Rammarsi, V.

**LUTTO, m. [Mestizia per perdita di parenti]** die Trauer, das Leid.

§. Portare il lutto, trauern, Leid tragen.

§. Für Pianto, Mestizia, die Klage, das Leid, die Traurigkeit: E le fatiche lor vidi, e i lor lutti. **PETR. CAP. 4.**

§. Vivere in lutto, sein Leben in Trauer und Leid dahinbringen.

**\*LUTTOSO, agg. ubl.** Mesto, Luttoso, V.

**LUTTUOSAMENTE, avv.** voll Leid, voll Trauer, traurig, klagend.

**LUTTUOSISSIMO, agg. superl. di Luttoso,** höchst traurig, sehr kläglich.

**LUTTUOSO, agg.** traurig, trauervoll, leidvoll; kläglich, jämmerlich.

§. Vestiti luttuosi, Trauerkleider.

**LUTULENTO, agg. V. Lotolento.**

**\*LUZIANO, agg. ubl.** Delizioso, Pien di delizie, V.

## M

**M, m. e f.** das M. §. M, Zahlenbuchstabe für Mille, tausend.

**M' apostrophett.** von Me oder Mi, V.

**MA, conj.** aber; allein: Io dirò forse una cosa non credibile, *ma* vera. It. sondern: Non per crudeltà della donna amata, *ma* per soverchio fuoco nella mente concetto. **BOCC. PR. 2.**

§. Ma als Füllwort bei Nondimeno, Pure, Però ec., aber dennoch: *Ma* però piccola festa v'ebbe.

§. (un zu einem anderen Satz überzugehen): *Ma* qui è bene recitar la guerra seguita nell' Ungheria.

§. Ma, doch: *Ma* pure aspetterò ancor un quarto d' ora.

§. Für Anzi, ja; fast: le più volte, *ma* quasi sempre avviene ec.

§. Ma che? aber was? aber was hüßte's, hüßte's: Questa eccellenza è gloria, s' io non erro, Grande a natura, a me sommo diletto; *Ma* che? vien tardo, e subito va via. **PETR. SON. 222.**

§. Ma che, für Eccetto, Fuorchè, V.

§. Ma! *interj.* aber! daß ich nicht wüßte! was will man thun! Geduld! Mi consigliate voi ch'io di questi due estremi scelga il meno pericoloso? — *Risposta* Ma!

§. Ma, für E, und aber (Styl der Bibel).

**MA, m.** ein Aber, ein Hinderniß, eine Ausnahme, Einwendung: Non ci avrà alcun *ma*. §. Dappertutto v'è il suo *ma*, Alles hat ein Aber, einen Haten; eine Schattenseite.

**MA, f. T. di Mus.** Für Mi-b molle, & moll.

**MA', avv.** für Mai, V.

**MACACO, m. T. de' Nat.** der Macacco, die Meerkatze.

**MACAO, m. T. de' Nat.** der Macao, indianische Raute.

**MACARELLI, m. plur.** Matrelen (eine Fischart).

**MACCA, f.** [Abbondanza] eine Menge, ein Ueberfluß.

§. A macca, avv. im Ueberfluß, in Fülle.

§. A macca, für A ufo, umsonst, unentgeltlich: Mangiare a macca.

§. Dare a macca, reichlich; it. unentgeltlich, umsonst geben.

**MACCABEI, m. plur. T. Eccles.** die zwei Bücher der Maccabäer.

**MACCARIA, f. V. Maccheria.**

**MACCARONI, m. plur. T. di Mar.** Stieper (kleine Stiegen zu verschiedenem Gebrauche).

§. Für Maccheroni, V.

**MACCATTELLA, f.** [Carne ammaccata] ein Gericht von zerhacktem Fleische (veraltet).

§. *Per Met.* Für Vizio, Magagna, ein Fehler, Schaden, Mangel; it. ein Vergehen.

§. Giuocare di maccatelle, List und Ränke erfinden, um Einen anzuführen und zu hintergehen (veraltet).

**\*MACCATELLERIA, f. ubl.** Baratteria, V.

**MACCHERIA, f. T. de' Mar.** [Bonaccia] die Meeresflut. §. Maccheria di pesce, ein reichlicher Fischzug, Fischfang.

**MACCHERONÈA, f.** ein possertliches, komisches Gedicht (in dem die Verse mit niedrigen Worten mit lateinischer te. Endung untermischt sind).

**MACCHERONI, m. plur.** Macaroni, italienische Nudeln. §. Più grosso, che l'acqua de' maccheroni od. Un maccherone, ein dummer, einfältiger Mensch.

Tu che sei un maccherone, ti puoi impastar facilmente. §. Cascare il cacio su' maccheroni, V. Cascare.

§. Maccheroni, T. di Mar. V. Macaroni.

**MACCHERONICO, agg.** macaronisch. §. Poesia maccheronica, V. Maccheronea.

**MACCHIA, f.** ein Flecken, Schmutzstellen.

§. Cavare una macchia, einen Flecken ausmachen, auswaschen, abwaschen.

§. Macchia brutta, grande, nera, oscura, indelebile, ein häßlicher, giftiger, großer, schwarzer, dunkler, unauslöschlicher, unvertilgbarer Flecken.

§. Macchia immonda, sordida, ein Schmutzstellen.

§. Macchia penetrata, rincappellata, rafferma, ein tief eingedrungener, alter Flecken, der sich eingetroffen hat.

§. Macchia dell'occhio, ein Fleck im Auge.

§. Macchia del sole, ein Sonnenfleck (dunkle Stelle in der Sonne).

§. Macchia della pelle, o delle piume di animali, bunte Flecke auf der Haut, dem Felle oder den Federn der Thiere. It. Una macchia, für Neo, ein Muttermahl.

2) *Per Met.* Für Infamia, Ignominia, ein Schandfleck, Makel: Tutta l'acqua di Arno non potrà lavar questa macchia.

§. Cavarne, Trarne la macchia, Etwas verbessern.

3) *Per simil.* Für Bosco folto, ein Dickicht.

§. Für Boscaglia, ein Gebüsch; it. ein Gestrüpp, eine Heide.

§. Fare checchessia alla macchia, Etwas heimlich, im Verborgenen thun, §. B. Battere monete alla macchia, Stampare alla macchia, Combattere alla macchia ec.

4) Macchia, T. de' Pitt. die Schattierung.

§. Ritrarre alla macchia, ein Gemälde aus dem Größten entwerfen.

§. Star sodo alla macchia, V. Macchione.

**MACCHIACCIA, f. pegg.** di Macchia, ein häßlicher, giftiger Flecken.

It. *Per Met.* ein großer Schandfleck.

**MACCHIAJUOLO, m. ubl.** Cavamacchie, V.

**MACCHIARE, v. a.** [Brutar con macchie] fleckig machen, besetzen; it. verunreinigen, beschmutzen.

§. Fig. Macchiare la coscienza, l'onore, das Gewissen, die Ehre besetzen.

§. T. de' Pitt. entwerfen, skizzieren.

§. Macchiarsi, v. u. p. sich besetzen, sich verunreinigen. It. Flecke bekommen, flecken.

**MACCHIARELLA, f. dim. di Macchia,** ein kleiner Flecken. It. ein kleiner Gebüsch.

**MACCHIATAMENTE, avv.** fleckig, besetzt.

**MACCHIATO, part. di Macchiare, V. It.** Für Soreziato, Sprazzolato di macchie, gefleckt, fleckig; geprenkelt.

**MACCHIERELLA, f. V. Macchiarella.**

**MACCHIETTA, f.**

**MACCHINA, f.** [Ordigno, Strumento] eine Maschine, ein Kunstwerk; Bau, Rüstzeug: Ma cadde appena in cenere l'immensa Macchina espugnatrice delle mura, Che in sé nuovi argomenti Ismen ripensa. **TASSO GER. 13. 1.**

§. Una macchina d'uomo, ein großer Mensch, eine wahre Maschine von einem Menschen.

§. Für Edificio nobile o grande, ein prächtiges oder großes Gebäude.

§. Macchina d'artiglieria, das Geschützwesen (Kanonen, Pulverkarten, Labetten u. s. w.).

§. Macchina da scovare, T. di Mar. Für Cava-fango, eine Waggermaschine, Röhrenruder.

§. T. de' Fis. Für Automato, ein Automat (ein sich selbst bewegendes Kunstwerk).

§. Macchina, Fig. Für Macchinazione, der listige Anschlag; die Anstiftung: Mi spiace soltanto, che quanto ai preti, i quali furono i soli motori di tutta la macchina. **ALF. VITA. It.** der Kunststreich, die List; Kabale, Ränke: Tra i quali fu eletto Trasilione, come uomo da far faccende, il quale esposto al giuoco della futura macchina ec.

**MACCHINALE, agg.** maschinenmäßig, maschinenartig.

**MACCHINALMENTE, avv.** maschinenmäßig, wie eine Maschine.

**MACCHINAMENTO, m. V. Macchinazione.**

**MACCHINANTE, part. att.** etwas Böses, List, Ränke erfindend, anspinnend, ansetzend.

**MACCHINARE, v. a.** [Immaginare insidie] et: was Böses, List, Ränke erfinden, ausbrüten, anspinnen, ansetzen; ins Werk setzen.

**MACCHINATO, part. des Vorigen.**

**MACCHINATORE, m. -trice, f.** ein, eine Anstifter—in, Ränkemacher—in.

**MACCHINAZIONE, f. V. Macchina; it. Fig.** die Anstiftung (von etwas Bösem) die Ränkemacherei, Kabale.

**MACCHINETTA, f. dim. di Macchina,** eine kleine Maschine.

**MACCHINISTA, m.** ein Maschinist, Maschinenmeister (der die Maschinen in Bewegung setzt); it. ein Maschinenbauer, Maschinenmacher.

**MACCHINONE, m. accresc. di Macchina,** eine große Maschine; ein großes Gerüst. It. ein gewaltiger Bau, großes Gebäude: Vi condurrò nel Duomo, e voi vedrete, E sopra, e dentro, e fuor che macchinone.

**MACCHINOSO, agg.** zur Maschine gehörig. It. Fig. ränkevoll, voll böser Anschläge.

**MACCHIONE, m. accresc. di Macchia,** ein großer Dickicht, ein dicker Wald.

§. Stare al macchione, im Gebüsch, im Dickicht verborgen, versteckt sein. It. Fig. in Sicherheit seinen Vortheil erlauern.

§. Star forte, o sodo, o saldo al macchione, sich nicht irren machen, nicht verblüffen lassen; fest, unbeweglich bleiben.

**MACCHIOSO, agg.** [Pieno di macchie] fleckig, voll Flecke. It. Für Soreziato, gefleckt, buntfleckig.

**MACCHIUZZA (isa), f. dim. di Macchia,** ein kleiner unbedeutender Fleck.

**MACCIANGHERO, agg.** [Atticiato, di grosse membra] ramassirt, stark, viersehtig.

§. *Per Met.* Für Grossolano, Goffo, V.

**MACCO, m.** ein Wohnstätt, gequälte, getrühte Wohnen.

§. Für Polenta, V.

§. Dare del macco a josa, mit werthlosen Dingen freigebig sein.

§. Esser macco di una cosa, ein großer Ueberfluß von Etwas vorhanden sein, die Hülle und Fülle da sein.

§. A macco, avv. vollauf, die Hülle und Fülle.

§. Render a macco, um ein Spottgeld verkaufen; verschleudern.

§. Für Strage, Macello, ein Blutbad, Gemetzel.

**\*MACCOMETTANO, m. ubl.** Maomettano, V.

**\*MACCOMETTISMO, m. ubl.** Maomettismo, V.

**MACE, f.** die (sogenannte) Muskatblume, Macis.

**MACCOMETTO, m. V. Macometto.**

**MACCELLACCIO, m. pegg.** di Macello, ein fürchterliches, gräßliches Gemetzel.

**MACELLAJO, m.** [Beccajo] ein Metzger, Fleischhacker, Schlächter.

§. Cane del macellajo, der Schlächterhund.

§. Fig. Essere il cane del macellajo, [che tocca solo ossa e busse] der Sündenbock sein.

**MACELLAMENTO, m.** das Schlachten (des Viehs).

**MACELLARE, v. a.** schlachten (Vieh).

§. Fig. Für Guastare, Corrompere, verderben, verderben, verpfuschen.

**MACELLARO, m. V. Macellajo.**

**MACELLESCO, agg.** schlachtbar, zum Schlachten tauglich. §. Bestie macellesche, Schlachtvieh.

**MACELLO, m.** [Becceria] das Schlachthaus, die Schlächtere; it. die Schlachtbank.

§. La gabella del macello, die Schlachtsteuer.

§. Für Grande uccisione di uomini, das Gemetzel, die Mordthat, das Blutbad.

§. Far macello, ein Gemetzel, ein Blutbad anrichten.

§. Andare, mettere o condurre al macello, gar Schlachtbank geben, führen (Menschen). It. Fig. Einen ins Verderben führen, zu Grunde richten.

**MACERA, f. T. degli Arch.** eine Lehmmauer.

It. eine Steinmauer (ohne Mörtel).

**MACERARE, v. a.** einweichen, aufweichen (in Wasser u. s. w.).

§. Macerare il merluzzo, den Stöckisch wässern, einwässern. It. ihn klopfen.

§. Macerare il lino, la canapa, den Flach, den Hanf rösten (einweichen).



§. Macerare pelli, Häute, Felle beigen.  
 §. *T. de' Chim.* macerare.  
 §. *Per simil.* Für Affievolire, Tor vigore, auch mergeln, enträufeln.  
 It. *Fig.* Für Consumare con gravezze, spese, auch faugen, erschaffen.  
 §. *Per Met.* Macerarsi, v. n. p. Für Mortificarsi, sich fassen, das Fleisch treuzigen: Con fatiche continue tanto c'è macerò il suo fiero appetito, che libero rimase da tal passione. *BOCC. NOV. 96. 19.*  
**MACERATISSIMO**, *agg. superl. di Macerato*, ganz erweichet, völlig aufgeweicht.  
**MACERATO**, *part. di Macerare, V.*  
**MACERATOJO**, *m. T. degli Agric.* die Rüste (zum Flachs- und Hanfseilen).  
**MACERAZIONE**, *f.* die Einweichung; Bässerung, Einwässerung.  
 §. *T. de' Chim., Med. e d'Anat.* die Macerirung, Maceration.  
 §. *Per Met.* Für Mortificazione, die Kasteiung, Kreuzigung des Fleisches (Bähmung seiner Begierden).  
**MACERIA**, *f. T. degli Agric.* eine Steinmauer (um die Erdlagen zu stützen).  
**MACERO**, *m. V.* Macerazione; it. die Flüssigkeit, die man zum Einweichen braucht. §. *Macero di pelli*, die Weige. §. *Tenere*, mettere in macero, weichen lassen. Einweichen. §. *Stare in macero*, eingeweicht sein. weichen. It. in der Rüste liegen (vom Flachs, Hanf).  
**MACERO**, *agg. V.* Macerato. It. weich, Pop. windelweich. It. zerfallen, zerbrochen: Senza lasciarle in capo capello, o osso addosso, che macero non fosse. *BOCC. NOV. 73. 19.*  
 §. *Fig.* Für Sposato, außgemergelt, enträufelt: Essendo egli macero dalle fatiche, ed abbattuto dalla vecchiezza.  
**MACERONE**, *m. T. de' Bot.* das Smirnenkraut.  
 §. *Pisciar maceroni d'uno, o d'alcuna cosa, Moro prov. basso*, in Einen, oder in Etwas ganz bernarrt sein.  
**MACHIARELLISTA**, *m.* ein Machiavellist (der nach den Grundfägen Machiavelli's handelt, oder sich zu ihnen bekennt).  
**MACHIARELLISTICO**, *agg.* machiavellistisch.  
**MACIA**, *f.* [Muriaccia] eine Steinmauer von Feld- oder Kieselsteinen. It. ein Steinhäufen.  
 §. Für Kottame, ein Schütthäufen.  
 §. Für Macera, eine Mauer (ohne Mörtel).  
 §. *Fig.* ein Winkel, Schlupfwinkel (selten).  
**\*MACIGNA**, *f.* übl. Macigno, V.  
**MACIGNO**, *m.* ein Sandstein; it. ein Mühlstein.  
 §. Für Pietra, ein Stein. §. *Pietra macigna*, ein sehr harter Stein.  
 §. *Fig.* Cuor di macigno, ein Felsenberg, harter Herr.  
**MACILENTE**, *agg.* [Stenuato, Magro] außge-  
**MACILENTO**, *agg.* mager, außgereibt, abgereibt, hager.  
**MACILENZA**, *f.* die Magerheit, Hagerkeit.  
**MACINA**, *f. V.* Macine.  
**MACINAMENTO**, *m.* das Mahlen (auf der Mühle), Bermalen. It. das Zerreiben, Feinreiben.  
**MACINANTE**, *part. att.* mahlend, zerreibend.  
**MACINARE**, *v. a.* mahlen, zermahlen (Getreide).  
 §. Für Tritare, fein zerreiben.  
 §. *Macinare i colori*, die Farben reiben.  
 §. *Macinare a due palmenti*, tüchtig, schnell und gierig essen, mit vollen Backen kauen; *Pop.* gut schroten.  
 It. doppelten Gewinn von Etwas ziehen, eine Zwickmühle haben.  
 §. *Fig.* *Macinarsi*, sich aufreiben, sich schwächen: Chi si macina con le continue meditazioni, diminuisce notabilmente la forza de' suoi muscoli.  
 §. *Macinare, Fig.* Für Usar l'atto venereo, den Beischlaf vollziehen.  
 §. *Macinare a raccolta, a bottaccio*, selten, aber desto stärker den Beischlaf vollziehen.  
 §. *Prov.* Bisogna macinar mentre piove, man muß das Eisen schmieden, wenn es warm ist.  
**MACINATA**, *f.* der Mahlsay (die Menge, die auf einmal gemahlen wird).  
 It. *T. de' Pitt.* die Menge trockner Farbe, die auf einmal zerreiben wird.  
**MACINATO**, *part. di Macinare, V.* It. Für Pesto, Infranto, zerstoßen, zerbrochen, zerfägen: Tornano a pasturare le spade Germane delle loro membra sfioracchiate di dietro, e macinate dalla tempesta.  
 §. *Fig.* Für Affievolito, Ridotto in male stato, enträufelt, außgemergelt, außgelogen: Italia già maci-

nata non poteva più tollerare tanti soldati, e cavalli, e danni, e oltraggi.  
**MACINATO**, *m.* [Farina] das Mehl; das Gemahlene, Bermalene.  
**MACINATOJO**, *m.* eine Sehmühle.  
**MACINATORE**, *m. T. de' Pitt.* ein Farbereiber.  
 §. Für Macinello, V.  
**MACINATURA**, *f.* für Macinamento, V.  
 §. La gabella della macinatura, die Mählssteuer. It. Macinatura, das Mählsgetriebe, Mählmess, der Mählgang.  
 It. Für Farina, das Mehl, das Gemahlene, Zer-mahlene. It. das Zerreiben. It. zerriebener Zwieback, Zwiebacktrümel.  
**MACINAZIONE**, *f.* [Macinamento] das Mahlen, Bermalen; it. das Zerreiben.  
**MACINE**, *f.* ein Mühlstein.  
 §. Macine da colori, ein Farbestein, Reibstein.  
 §. Essere alla macine, bettelarm sein, mit seinem Vermögen am Ende sein.  
**MACINELLA**, *f.* *dim. di Macine*, ein kleiner Mühlstein.  
**MACINELLO**, *m.* Mühlstein.  
 It. *T. de' Pitt.* der Reiber, Reibstein (die Farben zu reiben).  
 §. *Macinello del caffè*, o da caffè, eine Kaffeemühle.  
 §. *Macinello dell'inchostro, T. degli Stamp.* der Reiber (die Druckschwärze zu reiben).  
**MACINETTA**, *f. V.* Macinella. It. der Taschenrechner.  
**MACINIO**, *m. V.* Macinamento. It. *Fig.* der Beischlaf.  
**MACIO**, *m. T. di Mar. V.* Miccia.  
**MACIS**, *f. V.* Mace.  
**MACIULLA**, *f.* eine Flachsbroche, Hanfbroche.  
**MACIULLARE**, *v. a.* brechen (den Flachs, Hanf).  
 §. *Per simil.* Für Masticare con prestezza, schnell kauen; *Pop.* schroten.  
**MACIULLATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Flachsbrocher — in.  
**MACOLA**, *f.* übl. Macula, Macchia, V.  
**MACOLARE**, *v. a.* übl. Maculare, Macchiare, V.  
**MACOLATO**, *part.* des Vorigen.  
**MACOLATORE**, *f.* übl. Maculatore, V.  
**MACOLAZIONE**, *f.* übl. Maculazione, V.  
**\*MACOLO**, *m.* übl. Macula, Macchia, V.  
**MACOLO**, *agg.* übl. Maculato, V.  
**MACOMETTO**, *m.* *Nome propr.* Mahomed.  
 §. *Fig.* Fare come Macometto a' monti, Eimen rufen und ihn dann selbst holen; seinen Bedienten rufen und es selber thun.  
**MACRO**, *agg. V.* Magro. It. *Fig.* Für Voto, Esausto, leer, erschöpft, entleert: Ed anco e di valor si nuda e macra ec. *PETR. CAP. 4.*  
**MACROFISOCÉFALO**, *m. T. de' Med.* die Wirtgeschwulst (des Kopfes eines Fetus).  
**MACROLOGIA**, *f.* *Voce greca*, die Weisheits-  
 fageit (im Reden, Schreiben).  
**MACULA**, *f.* [Macchia] ein Fleck. It. *Fig.* ein Schandfleck, Mafel.  
**MACULARE**, *v. a.* [Macchiare] bes Flecken, verun-  
 reinigen. It. schänden, verunehren.  
 §. Für Percuotere altrui fortemente, Einen tüchtig durchschlagen, abbläuen.  
**MACULATISSIMO**, *agg. superl.* sehr fleckig, ganz besetzt.  
**MACULATO**, *part.* von Maculare. It. V. Macchiato.  
 §. Für Violato, Rotto, zerstoß, gebrochen. *Per Met.* Acciocchè tanto bene di pace non sia tra noi maculato ec.  
**MACULATORE**, *m.* -trice, *f.* *Per Met.* ein, eine Schänder — in, Beschimpfer — in: Non entrandovi come veneratori, ma come maculatori.  
**MACULAZIONE**, *f.* die Befleckung, Verunreinigung. It. *Per Met.* die Schändung, Beschimpfung: E se fare si fosse potuto maculazione della gloriosissima fama.  
**MACULETTA**, *f.* *dim. di Macula*, ein kleiner Flecken.  
**\*MACULO**, *m.* übl. Macchia, V.  
**\*MACULOSO**, *agg.* *Voce lat.* übl. Macchioso, V.  
**MACULUZZA**, *(tsa)*, *f.* *dim. di Macula*, ein unbedeutender kleiner Fleck.  
**MADAMA**, *f.* die Dame (Titel der Frauen vom höchsten Range): *Madama la Reina*, l'Imperatrice la Principessa.  
**MADAMIGELLA**, *f.* eine Demoiselle, ein Fräulein.

**MADAMOSELLA**, *f.* *Voce franc.* V. Madamigella.  
**MADAROSI**, *T. de' Chir.* das Ausfallen der Augenwimpern.  
**MADDALEONE**, *m. T. degli Spec. e Farm.* eine Pflasterzange. Rette Pfaster.  
**MADEFATTO**, *agg.* *Voce lat.* übl. Bagnato, V.  
**\*MADENO**, *interj.* *Voce provenz.* D nein! nein, nein!  
**MADERNALE**, *agg. V.* Madornale.  
**MADERNALOCIO**, *m.* übl. Grandetto, V.  
**MADERNO**, *agg. V.* Materno.  
**\*MADESI**, *interj.* *Voce provenz.* D ja! Ja, ja! Ja wohl!  
**MADIA**, *f.* der Vadtrog.  
 It. *T. di Mar.* die Büse, Heringsbüse. It. V. Gal-luto.  
 §. *T. degli Agric.* die Käsehorde (zum Trocknen der Käse).  
**MADIATA**, *f. T. di Mar.* ein Flossholz, ein Floss.  
**MADIDO**, *agg.* [Bagnato] benetzt, befeuchtet. §. Für Umido, feucht, naß.  
**MADIERE**, *m. T. di Mar.* eine Seitenpflanze (von einer Rippe zur andern).  
**\*MADIE**, *interj.* V. Madesi.  
**\*MADIÖ**, *interj.* V. Madeno.  
**MADONNA**, *f.* eine Dame, vornehme Frau, Edel-frau. §. als Anrede, z. B. meine Dame, gnädige Frau (jezt in diesem Sinne nur noch in der Poese gebräuchlich). It. eine Frau gemeinen Standes (im sechzehnten Jahrhundert üblich). z. B. Eh madonna, venite qui! Heba, liebe Frau, kommt mal her!  
 §. mit dem Titel für Signora, (beraltet) die Herrin, Gebieterin: In camera della madonna.  
 §. Für La nostra Donna, unsere liebe Frau, die Jungfrau Maria, die Madonna (jezt nur noch in diesem Sinne gebräuchlich). It. ein Marienbild, eine Madonna: La Madonna di Raffaello, di Tiziano, di Correggio.  
 §. La Madonna di Settembre, das Fest der Geburt Mariä.  
**MADONNETTA**, *f.* *dim.* ein kleines Marienbild, ein Muttergottesbildlein: Cadde una madonnetta a tre quattrini, attaccata sopra al letto.  
**MADORE**, *m. T. de' Med.* [Sudore] der Schweiß, die Ausdünstung.  
**MADORETTO**, *m.* *dim. di Madore, T. de' Med.* ein gelinder Schweiß.  
**MADORNALÉ**, *agg.* [Materno] mütterlich, von Mutter Seite: Zio, avolo ec. madornale.  
 §. Für Nato di legitimo matrimonio, ehelich, rechtsmäßig.  
 §. Für Grande, groß.  
 §. Für Principale, vorzüglich, hauptfächlich.  
 §. *Errore, Vizio madornale*, ein großer Irrthum, ein Hauptfehler.  
 §. Ramo madornale, ein Hauptast. It. ein Hauptzweig (in Stammbäumen).  
**MADRE**, die Mutter (von Menschen und Thieren).  
 §. Far da madre a chicchessia, Einen mütterlich behandeln, Mutterstelle bei Einem vertreten, ihm eine gute Mutter sein: Certo, con buon amore ella vi fa da madre.  
 §. Madre de' poveri, eine Mutter der Armen.  
 §. *Prov.* La madre pietosa fa la figlia ignosa, eine zu gütliche Mutter verleiht ihr Kind.  
 §. Madre spirituale, für Comare, die Taufpatin, Taufzeugin. §. (Titel aller Nonnen, die die Weiber empfangen haben, die Messe lesen können und nicht Laienschwestern sind): madre Giovanna e la madre priora.  
 §. *Fig.* Für Origine, der Ursprung, die Grundursache, die Mutter.  
 §. La gran madre antica, die alte Mutter Erde: Tutti tornate alla gran madre antica. *PETR. CAP. 6.*  
 §. Für Cagione, die Ursache, der Grund: Abi Costantino di quanto mal fu madre.  
 §. Für Matrice, die Gebärmutter.  
 §. Mal di madre, Mutterweh.  
 §. La madre, [della vite] die Schraubenmutter, Mutter.  
 §. Madre della stampa, die Matrice, Schriftform.  
 §. Madre del vino, dell'aceto, die Weinhefe, die Essigmutter.  
 §. Pigliare il mal madre, taugmt werden, unschlaggen (vom Weine, Essig).  
 §. Dura madre e Pia madre, *T. degli Anat.* die



Dura mater und die Pia mater, die harte und garte, weiche Gehirnhaut.

§. *T. de' Nat.* das Muttergestein: la madre d'agata.  
§. Dar la madre d'Orlando, für Dar la berta, V.  
MADREGGIARE, v. n. nach der Mutter gerathen, orton (ihre an Sitten, Gebärden u. s. w. ähnlich sein oder werden).

MADREGNA, f. übl. Matrigna, V.  
MADREPÈRLA, f. die Perlmutter.  
MADREPORÀ, f. *T. de' Nat.* die Sternkoralle, Madreporo.

MADREPORITE, f. *T. de' Nat.* der Madreporit (eine Art des Uraraginit).

MADRESILVA, f. *T. de' Bot.* das Geißblatt.

MADREVILLE, f. die Schraubenmutter, der Schraubengang. It. das Schraubengewinde.

MADREVITINA, f. dim. di Madrevite, ein kleiner Schraubengang.

MADRIALE, m. übl. Madrigale, V.

MADRIALETTO, m. übl. Madrigaletto, V.

MADRICCIUOLA, f. dim. Mütterchen.

MADRIGALE, m. ein Madrigal (ein reimsloses lyrisches Gedicht).

§. *T. di Mus.* ein Madrigal (eine Art contrapunktisches Sextett im sechzehnten Jahrhundert).

MADRIGALEGGIARE, v. n. ein Madrigal dichten oder singen.

MADRIGALESCO, agg. madrigalisch, in Form eines Madrigals.

MADRIGALESSA, f. (im Scherz) ein langes Madrigal.

MADRIGALETTO, m. dim. di Madrigale, ein kleines Madrigal.

MADRIGALINO, m. dim. di Madrigale, ein kurzes, aierliches Madrigal.

MADRIGALONE, m. Voce scherz. acer. ein langes Madrigal.

MADRIGALUCCIO, m. dim. ein kurzes, winziges Madrigal.

MADRIGNA, f. V. Matrigna.

MADRINA, f. [Levatrice] eine Hebamme, Kindmutter (beralter).

§. Für Comare, eine Taufpathin, Pathin, Pathe.

MADRONE, m. Mal di madrone, für Mal di fianco, das Seitenstechen.

MADROSITA, f. *T. de' Nat.* das Muttergestein.

MAESTÀ, [poet. MAESTADE, MAESTATE] f. die Majestät, Hoheit, Größe, Erhabenheit. §. Maestà divina, die göttliche Majestät, Gott.

§. Titel der Kaiser und Könige: Vostra maestà, Eure Majestät.

§. Maestà, für Delitto di lesa maestà, der Hochverrath, das Verbrechen der beleidigten Majestät.

§. Für Cappelletta, V.

\*MAESTERIO, } m. übl. Magistero, V.

\*MAESTERO, }

MAESTÈVOLE, agg. majestätisch; sehr, erhaben, groß.

MAESTÈVOLISSIMO, agg. superl. di Maestèvole, höchst majestätisch.

MAESTÈVOLMENTE, avv. V. Maestosamente.

MAESTOSAMENTE, avv. majestätisch, voll Majestät; voll Hoheit, Erhabenheit.

MAESTOSISSIMO, agg. superl. di Maestoso, höchst majestätisch.

MAESTOSO, agg. majestätisch, sehr erhaben, groß.

MAESTRA, f. eine Meisterin. It. eine Lehrerin.

§. Für Maestria, die Meisterschaft.

§. Aver la maestra, in Etwas die Meisterschaft erlangt haben, worin Meister sein.

§. La maestra della rete, das Zugseil (des Netzes, der Schlinge).

§. La [radice] maestra, die Hauptwurzel.

§. Maestra di sapone, o Maestra, die starke Lauge (zum Seifebrennen). It. die Salpetermineral.

§. *T. de' Pesc.* der große Fiesch (den Stand des Netzes anzuzeigen).

§. *T. di Mar.* ein Hauptschiff, Schiff vom ersten Range.

MAESTRACCIO, m. pegg. di Maestro, ein schlechter ungeschickter Meister, ein unwissender Lehrer.

MAESTRALE, m. der Nordwestwind.

MAESTRALEGGIARE, v. n. V. Maestreggiare.

\*MAESTRAMENTO, m. das Meisternmachen, die Meisterwahl.

MAESTRANZA, f. eine Kunst, Handwerksbinnung: zappatori, legnajuoli, ec. e mille tali differenze di maestranza.

§. Für Maestria, V.

§. *T. Mil.* eine Handwerkscompagnie.

§. Maestranze, f. plur. *T. di Mar.* die sämtlichen Handwerker auf einer Schiffswerfte.

MAESTRARE, v. a. [Far maestro, Addottorare] zum Meister, Doktor machen. §. Für Ammaestrare, Insegnare, unterrichten, unterweisen, anweisen.

MAESTRATO, m. übl. Magistrato, V.

MAESTRATO, part. di Maestrare, V.

MAESTREGGIARE, v. n. sich von Norden gegen Westen wenden (auf der See und dem Lande).

MAESTRELLO, m. dim. di Maestro, ein Meistlein.

MAESTRESSA, f. [Maestra] eine Meisterin. §. Für Padrona, eine Gebieterin (selten).

MAESTREVOLE, agg. meisterhafte, meisterlich. §. Für Artificioso, kunstvoll, künstlich. §. Für Ingegnoso, kunstreich, tunsfertig; erfinderisch; geschickt. It. lehrreich: E questa è stata di certo una maestrevole novella.

MAESTREVOLMENTE, } avv. [Con maestria]

MAESTREVOLMENTE, } meisterlich, meisterhaft.

§. Für Artificiosamente, kunstvoll, künstlich. §. Für Ingegnosamente, kunstreich, tunsfertig, erfinderisch, geschickt.

MAESTRIA, f. [Eccellenza d'Arte] die Meisterschaft (in einer Kunst). It. die Kunstfertigkeit, Geschicklichkeit; it. Kunst.

§. Für Lavoro, die Arbeit, das Werk.

§. Für Mestiere, V.

§. Für Coperta astuzia, die Hinterlist; der Kunstgriff, Kniff, Piff.

§. Con maestria, kunstvoll, künstlich. It. auf eine feine, it. listige, phiffige Weise.

§. Für Maggioranza, V.

MAESTRINO, m. dim. di Maestro, ein junges Meistlein.

MAESTRISSIMO, agg. superl. di Maestro, V.

MAESTRO, m. ein Meister (in einer Kunst, Wissenschaft u. dergl.).

§. Für Insegnatore, Ammaestratore, ein Meister, Lehrer.

§. Maestro di ballo, ein Tanzmeister, Tanzlehrer.

§. Maestro di scherma, ein Fechtmeister, Fechtlehrer.

§. Maestro di lingua, ein Sprachmeister, Sprachlehrer.

§. Maestro di scuola, ein Schulmeister, Schullehrer.

§. Far da maestro, den Lehrer, Meister spielen, machen: Il Capitano Gismondo, ch'è un uom gentile e destro, In quel che non sapete, vi farà da maestro.

2) Für Padrone, der Herr, Gebieter: Questi pareva a me maestro e donno ec.

§. Maestro di bottega, ein Kaufherr, Principal.

§. Maestro di cappella, ein Kapellmeister.

§. Maestro di casa, ein Haushofmeister. It. Fig. die Vernunft, der Verstand.

§. Maestro di camera, ein Oberkammerherr (bei Hofe).

§. Maestro di cerimonie, der Ceremonienmeister.

§. Maestro di stalla, ein Stallmeister.

§. Maestro di cucina, ein Küchenmeister.

§. Maestro del tinello, ein Speisemeister (der untern Hofbedienten).

§. Maestro di posta, ein Postmeister.

§. Maestro di campo, *T. Mil.* ein Feldoberst der Reiterei (bei den Spaniern und Franzosen im sechzehnten Jahrhundert).

§. Maestro, für Dottore, ein Doktor, Magister (der Rechte, der Theologie und Philosophie).

§. Gran maestro, der Großmeister (eines Ritter- oder Monchsordens).

§. Maestro del sagro Palazzo, der päpstliche Buchsenior.

§. Maestro, *T. Mil.* ein Reiter (im sechzehnten Jahrhundert).

§. Maestro di Cavalleria, der Anführer der Reiterei (bei den alten Römern). It. (heutzutage) ein Rittmeister.

It. ein commandirender General der Cavallerie.

§. Maestro V. Mastro.

§. Colpo di maestro, o da maestro, ein Meisterstreich. §. Opera da maestro, ein Meisterstück, Meisterwerk.

§. Prov. L'opera loda il maestro, das Werk lobt den Meister.

§. Maestro, *T. di Mar.* der Nordwestwind.

§. Maestro tramontana, der Nord-Nordwest.

§. Quarta di maestro per Ponente, der West-Nordwest.

§. Maestro d'ascia, der Schiffsmesser.

§. Maestro di vele, der Zeugmeister, Garnmeister.

MAESTRO, agg. Für Maestrevole, V.

§. Für Principale, Grande, vorzüglich, groß.

§. Porta maestra, das Hauptthor, die Hauptthür der Haupteingang.

§. Chiave maestra, ein Hauptschlüssel.

§. Libro maestro, das Hauptbuch (der Kaufleute).

§. Strada maestra, die Hauptstraße, Landstraße.

§. Penne maestre, die Schwungfedern.

§. Mal maestro, für Mal caduco, die fallende Sucht, megl. die Fallsucht, das böse Weien.

MAESTRONE, m. accresc. di Maestro, ein großer Meister (einer Kunst, Wissenschaft): Quando questo gran maestrone cominciò ad usar tra' suoi colori la vernaccia ec.

MAESTRUCCIO, m. dim. disprezz. di Maestro, ein unbedeutender Lehrer, ein elendes Meistlein.

MAESTRUZZA (tsa), f. ein Zugseil des Netzes (um es auszubreiten).

\*MAFATTO, m. übl. Malfatto, V.

\*MAFATTORE, m. übl. Malfattore, V.

MAGA, f. eine Zauberin.

MAGADE, f. } *T. di Mus. ant.* ein Leierähn-

MAGADIDE, f. } liches Instrument (der alten Griechen).

MAGAGNA, f. [Vizio, Difetto] ein Fehler, Gebrechen, Mangel (sowohl körperlich als geistig).

§. Für Male, ein (äußerlicher) Schaden (der sichtbar ist): L' imperadore donò una grazia a uno suo barone, che qualunque uomo passasse per sua terra, ch'egli togliesse d'ogni magagna evidente un danajo di passaggio.

MAGAGNAMENTO, m. V. Magagna.

MAGAGNARE, v. a. [Guastare, Difettare] verderben, mangelhaft, fehlerhaft machen, Schaden thun.

§. It. verflummeln, (beralten).

MAGAGNATO, part. des Vorigen. It. Für Difettoso, schadhast, mangelhaft. It. gebrechlich. §. Frutti magagnati, angegangenes Obst: it. mürmschiges Obst.

§. Für Ferito, verwundet, beschädigt.

§. Per Met. Für Finto, Simulato, verstellt, falsch.

MAGAGNATURA, f. V. Magagna.

MAGALÈPPO, m. *T. de' Bot.* die Tintenbrette, der Mahalebsterchenbaum.

MAGARI! MAGARI DIO! interj. dell'uso, sehr gern! wollte Gott!

MAGAZZINAGGIO, m. das Lagern (der Waaren im Lagerhaus); it. Lagerinh.

MAGAZZINIÈRE (dsì), m. ein Magazinaufseher, Magazinderwalter. It. der Zeugmeister.

MAGAZZINO (dsì), m. das Magazin; Vorrathshaus, Lagerhaus. It. ein Magazinaufseher (beralter).

§. Far magazzino, aufspeichern, ein Magazin, ein Lager bilden, errichten.

§. Fare i magazzini, Vorräthe anschaffen, sich mit dem Nöthigen versehen (zum Kriege, zu einem Laue u. dergl.).

§. Magazzino di grani, ein Kornspeicher, Getreidemagazin.

§. Magazzino di mercanzie, ein Waarenlager, Kaufmannsgewölbe.

§. Magazzino di vino, ein Weinlager.

§. Für Magazziniere, V.

§. Magazzino d'acqua, *T. di Mar.* die Wasserfammer (wo die Tonnen mit dem Trinkwasser stehen).

MAGDALEONE, m. V. Maddaleone.

MAGESTÀ, [poet. MAGESTADE, MAGESTATE] f. übl. Maestà, V.

MAGGERENA, f. *T. de' Bot.* der Pfaffenstrauch.

MAGGESARE, v. a. *T. degli Agric.* [Vangare o Arare più volte di Maggio] brachen.

MAGGESATO, part. des Vorigen; brachliegend, brach gelassen.

MAGGESE, m. e f. *T. degli Agric.* ein Brachfeld, Brachader. It. Sommerheu, Juniheu.

MAGGESE, agg. *T. degli Agric.* brach. It. Ulive maggesi; Lana maggese, Oliven, die im Mai geerntet werden; Wolle, die im Mai geschoren wird, Maimolle.

§. Per Met. Für Sodo, fest, hart (selten).

MAGGIAJUOLA, f. Le maggiajuole, Mädchen, die am Maientag singend und jubelnd umherziehen.

It. eine Art Fieber (nach dem man gesunder wie vorher wird).

MAGGIATICA, f. V. Maggese, m.

MAGGIO, m. der Mai, Monnmond, Brachmonat.

§. Per Met. Für Giovinezza, die Jugend; der Mai (des Lebens): O giovinetti, mentre aprile e maggio V'ammantano di fiorite e verdi spoglie ec. TASSO

GER. 14. 62.



§. Signor di maggio, für Signor da burla, ein Herr zum Lachen (Jemand, der den vornehmen Herrn spielen will).

§. Maggio, für Canzone che si canta nel maggio, ein Maifest, Frühlingslied.

§. Non siamo o Non sono di maggio, zweimal predigt der Prediger nicht (antwortet man Einem, der zweimal dasselbe sagt).

§. Ben venga Maggio co' suoi fiori, willkommen, willkommen! (zu Jemand, den man seit langer Zeit nicht gesehen hat. It. wenn der Wachen aufgetragen wird).

§. Prov. 1. Appicare il maggio ad ogni uscio, jeder Schürze nachlaufen.

§. Prov. 2. 3. Maggio giardiniero, non riempie graniero, e Maggio ortolano, assai paglia e poco grano, ein schöner Mai gibt eine schlechte Ernte.

MAGGIO, *agg. comp. Voce poet. übl. Maggiore, V.*

\*MAGGIO, *adv. übl. Maggiormente, V.*

MAGGIOCIOLANDOLO, *m. V. Majo.*

MAGGIOLATA, *f. ein Frühlingsgedicht, ein Gedicht auf den Mai.*

MAGGIORANA, *f. T. de' Bot. der Majoran, Meian.*

MAGGIORANZA, *f. [Superiorità] die Uebermacht, Herrschaft.*

§. Für Preminenza, der Vorrang, die Oberhand, der Vortug.

§. La maggioranza d'una città, die Borchmsten, Angehensken einer Stadt: E per numero ne vennero presi e legati de' Pisani in Firenze 1300 o più d'uomini, e quasi la maggioranza di Pisa.

§. Für Grandezza maggiore, die bedeutendere Größe, der größere Umfang: Della maggior tardanza delle conversioni de' pianeti ne sia cagione la maggioranza della loro sfera.

MAGGIORDOMO, *m. der Oberhofsmeister. It. der Oberhofmeister (an fürstlichen Höfen) It. (im Mittelalter) der Majordomus.*

§. Für Carica del maggiordomo, das Oberhofmeistertum.

§. T. di Mar. der Probantenmeister.

MAGGIORE, *agg. compar. [Più grande] größer, it. stärker.*

§. Persona maggiore, eine höhere, vornehmere, angesehenere Person: In persona maggior, maggiore è il fallo. EL CI SAT.

§. Für Più lungo, länger, länger dauernd: Disse l'ufficio con esso loro molto maggiore che non sclea.

§. Für Migliore, besser.

§. La maggior cosa, das Beste (selten).

§. Für Di più età, älter: De' quali il maggiore non avea oltre ad otto anni. BOCC. NOV. 18. 36.

§. T. de' Leg. volljährig, mündig.

§. Strada maggiore, die Hauptstraße, Landstraße.

§. Altare maggiore, der Hochaltar.

MAGGIORE, *m. der, das Größte. It. das Größte.*  
§. Dare il suo maggiore, sein Neuestes thun, seine letzten Kräfte anwenden. It. von Einem alles Gute oder Böse sagen, was man weiß.

§. Maggiore, für Superiore, ein Vorgesetzter, Oberer.  
§. Für Capo di Bottega, Padrone, der Principal, Kaufherr.

§. Für Capo di Religione, ein Superior. It. ein Ordensgeneral.

§. Maggiori, plur. Für Antenati, die Vorfahren, Ahnen. §. Andare per la maggiore, von hohem, uraltem Adel sein. It. ausgezeichnet, vortrefflich sein.

§. Maggiore, T. Mil. ein Oberstwachmeister, Major.

§. Maggiore generale, ein Generalmajor.

§. Maggiore di piazza, ein Platzmajor.

§. Maggiore, T. di Filos. der erste Satz (eines Erlogismus).

§. T. di Mus. die harte Tonart.

MAGGIOREGGIARE, *v. n. [Voler soprastare] neizen, die Oberhand haben wollen, besiegen, herrschen wollen.*

MAGGIORELLO, *agg. dim. di Maggiore, Et. was, ein wenig größer.*

MAGGIORENTE, *m. ein Vorgesetzter, Oberer.*

MAGGIORETTO, *m. V. Maggiorello.*

\*MAGGIOREVOLE, *m. übl. Maggiore, Maggiorante, V.*

\*MAGGIOREZZA, *(sa). f. V. Maggioranza.*

MAGGIORIA, *f. V. Maggioranza.*

MAGGIORINGO, *m. V. Maggiorante. It. (im*

Kauderwelsch) il maggioringo della Bolla, das Oberhaupt einer Stadt, des Staats.

MAGGIORISSIMO, *agg. superl. di Maggiore, der, das Größte: Quel celeste amico elesse me maggiorsissimo.*

MAGGIORMENTE, *adv. [Molto più] mehr, weit mehr.*

§. Für Principalmente, hauptsächlich, vorzüglich.

§. Für Particolarmente, besonders, insbesondere.

§. Für Piuttosto, vielmehr: Non erano auro, nè argento ec., ma erano maggiormente paglia o letame.

§. Maggiormente che, eher als, früher als: ... Dicesi Prima che gli altri, e Maggiormente che gli altri.

§. Maggiormente che mai, mehr als jemals: E lavavagli colle sue lagrime maggiormente che ella mai facesse.

MAGGIORNATO, *m. der Aeltere. It. der Aelteste.*

\*MAGHERO, *agg. übl. Magro, V.*

MAGIA, *f. die Magie, Zauberkunst, Zauberei.*

\*MAGICALE, *agg. übl. Magico, V.*

MAGICAMENTE, *adv. magisch, durch Zauberei.*

MAGICA, *f. übl. Magia, V.*

MAGICO, *agg. magisch, zauberisch.*

\*MAGINARE, *v. a. e n. übl. Immaginare, V.*

\*MAGINAZIONE, *f. übl. Immaginazione, V.*

MAGIO, *m. Einer der Weisen aus dem Morgenlande (die tamen Christum anubeten) ein Magier: I tre (re) magi visitarono Gesù bambino.*

§. Star li come un magio, wie eine Pagode, wie ein Delphie dastehen, dastehen.

MAGIONCELLA, *f. dim. di Magione, eine kleine Wohnung, kleine Behausung.*

MAGIONE, *f. Poet. [Abitazione, Dimora] Haus, eine Behausung, Wohnung: E se ben guardi alla magion d'Idio, Ch'arde tutta ec. PETR. CANZ. 11. 5.*

MAGIONETTA, *f. V. Magioncella.*

MAGIOSTRA, *f. eine große Art Erdbeeren, Ananasbeere.*

MAGISCORO, *m. der Gesangsdirector, Chordirector (eines Domkapitels).*

MAGISMO, *m. die Zauberschule, das Zaubertwesen.*

MAGISTERIATO, *m. übl. Magisterio, V.*

MAGISTERIO, *m. [Opera di maestro] ein*

MAGISTERO, *m. Meisterwerk, Meisterstück: Quel, che infinita provvidenza, ed arte Mostrò nel suo mirabil magistero.*

§. Für Ordigno, ein Trichwerk, eine Maschine.

§. Für Dottorato, die Doktorwürde, die Magisterwürde.

§. Für Insegnamento, die Erlehrung, Unterweisung, der Unterricht.

§. Magistero, T. de' Chim. ein Niederschlag, Präcipitat: *magistero di marte, di bismuto.*

MAGISTRALE, *agg. einem Meister, Lehrer gehörend, gebührend.*

§. Sedia, Cattedra magistrale, der Lehrstuhl.

It. gebietend, entscheidend: E rimembranza del valor degli avi Per lingua *magistrale* Di censore e di donno.

§. Für Principale, Grande, hauptsächlich, vorzüglich.

It. vornehm, groß, herrlich.

§. Decozione magistrale, V. Decozione.

MAGISTRALISSIMO, *agg. superl. di Magistrale, V.*

MAGISTRALITÀ, *f. die Meisterwürde, das Ansehen eines Meisters, Lehrers.*

MAGISTRALMENTE, *adv. als Meister, gebietend, entscheidend.*

§. Für Principalmente, hauptsächlich, vornehmlich.

MAGISTRATO, *m. der Magistrat, die Obrigkeit, der Senat.*

§. Comandante, Prefetto, der Befehlshaber, Commandant: Scala Castello nelle alpi, il quale Messer Federico Michele, che ivi *magistrato* era ec.

MAGISTRATURA, *f. die obrigkeitliche Würde, Senatorwürde, der Rathsherrnstand.*

MAGISTREVOLE, *agg. V. Magistrale.*

MAGLIA, *f. die Masche.*

§. Maglia d'armadura, ein Ring eines Panzerhemdes.

§. Maglia d'una catena, ein Ring, ein Glied einer Kette.

§. Maglia, für Armadura di maglia, ein Panzerhemd.

§. Maglia della calzetta, della rete, die Masche eines Strumpfes, Netzes.

§. La maglia è rotta, die Masche ist aufgegangen.

§. A maglia, netzförmig, maschenartig.

§. Maglia nell'occhio, ein Fick im Auge.

§. Maglie di reti, T. di Mar. dünnes durch einander geflochtenes Tauwerk.

§. T. de' Lunaj, für Campanella o Anello delle liciate, V. Liccio.

MAGLIANESE, *m. eine Art Pflaumenbaum.*

MAGLIATO, *agg. [Ammagliato] fest, dicht beschlungen.*

MAGLIETTA, *f. dim. di Maglia, ein kleiner Ring, kleines Kettenstück. It. eine kleine Maschine.*

§. T. degli Archib. der Riemenbügel.

MAGLIETTARE, *v. a. T. di Mar. die Doppelung eines Schiffes mit Nägeln beschlagen.*

MAGLIETTATURA, *f. T. di Mar. die Bespielerung (die Spielerhaut).*

MAGLIO, *m. ein Holzschlägel, Schlägel, Klopel (mehrerer Handwerker). It. eine Reule (zum Fellen der Däfen). It. der Bär (in der Kamme), der Rammbock. It. der Kofen (beim Maillenspiel).*

§. Palla a maglio, die Maillereugel.

§. Far q. c. col maglio, Etwas auf die stumpfste, ungeschickteste Weise machen; it. Etwas so schlecht als möglich machen.

§. Maglio di calafato, T. de' Mar. der Kalfaterstock.

§. Maglio, T. degli Anat. der Hammer (im Ohre).

MAGLIOLINA, *f. dim. di Maglia, V.*

MAGLIUOLO, *m. [Sermento della vite] ein Weinfeiler.*

§. Für Nodo d'albero, ein Baumknoten, Astknoten.

MAGNALMO, *agg. übl. Magnanimo, V.*

MAGNAMENTE, *adv. übl. Magnificamente, V.*

MAGNANACCIO, *m. pegg. di Magnano, ein*

elender, ungeschickter Schlosser, ein Pfuscher von Schlosser.

MAGNANIMAMENTE, *adv. auf großmüthige, großherzige, edle Weise, großherzig.*

MAGNANIMITA, [poet. MAGNANIMITADE,

MAGNANIMITATE] *f. die Seelengröße, Großherzigkeit, die Großmuth, Großmüthigkeit.*

It. T. de' Med. die Zeugungsstärke, das Zeugungsvermögen.

MAGNANIMO, *agg. großmüthig, großherzig, edel, edelmüthig.*

§. Giuocare, fare da magnanimo, den Großmüthigen spielen.

MAGNANO, *m. ein Schlosser, Schloffer.*

MAGNARE, *v. a. e n. Voce popolare, übl. Mangiare, V.*

MAGNATE, *m. [Principale, Maggiorante] ein Magnat, mächtiger, vornehmer Herr.*

MAGNATIZIO, *agg. T. de' Leg. Casa magnatizia, ein Magnatenstamm, eine Magnatenfamilie.*

MAGNÈSIA, *f. die Magnesia, Bittererde.*

§. Magnesia di Saturno, für Antimonio, der Speißglanz.

MAGNESIACO, *agg. Terra magnesiacca, Bittererde, Magnesia.*

MAGNESIO, *agg. magnetisch.*

MAGNESITE, *f. T. de' Nat. der Magnesit, die reine Kalkerde.*

MAGNÈTE, *m. Voce lat. [Calamita] der Magnetstein.*

MAGNÈTICO, *agg. magnetisch.*

§. Virtù magnetica, die Magnetkraft, magnetische Kraft.

MAGNETISMO, *m. der Magnetismus (die Eigenschaft und Kraft des Magnets).*

§. Magnetismo animale, der thierische Magnetismus.

MAGNETIZZARE, *(dsa), v. a. magnetisiren.*

MAGNETIZZATO, *part. des Vorigen.*

MAGNETIZZATORE, *m. der Magnetiseur.*

MAGNETOMETRO, *m. der Magnetometer (Instrument, die Kraft eines Magnets zu messen).*

MAGNIDECENZA, *f. eine große Ehebarkeit, ein sehr anständiges Betragen.*

MAGNIFICAGGINE, *f. (im Ehers) V. Magnificenza.*

MAGNIFICAMENTE, *adv. [Splendidamente] prächtig, herrlich, tollbar: Essendo stati magnificamente serviti.*

§. Für Molto, Grandemente, viel, in großer Menge.

It. trüßig, gut: Le mele cotogne condite tolgono magnificamente il vomito ec.

MAGNIFICAMENTO, *m. [Ingrandimento, Esaltamento] die Lobpreisung, Lobeshebung, Heraushebung.*

MAGNIFICARE, *v. a. [Sublimare, Esaltare] erheben, verheerlichen, rühmen, preisen, herausheben.*



§. Magnificarsi, v. n. p. sich rühmen, sich preisen.  
MAGNIFICATAMENTE, avv. übl. Magnificamente, V.

MAGNIFICATO, part. di Magnificare, V.  
MAGNIFICATORE, m. -trice, f. ein, eine Lobpreiser — in. Rühmer — in. Verherrlicher — in.

MAGNIFICENTE, agg. V. Magnifico.  
MAGNIFICENTEMENTE, avv. V. Magnificamente.

MAGNIFICENTISSIMAMENTE, avv. superl. di Magnificentemente, aufs herrlichste, prächtigste.

MAGNIFICENTISSIMO, agg. superl. di Magnificente, V.

MAGNIFICENZA, } f. [Pompa, Suntuosità]  
\*MAGNIFICENZA, } die Pracht, Herrlichkeit. It. die Prachtliebe: Magnificenza si è una virtù che si adopera nelle ricchezze, e solamente nelle grandi spese.

§. Für Liberalität, die Freigebigkeit: In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza.

§. Für Lode, das Lob, der Ruhm: Alla sua sepoltura volendo inscrivere molte parole in sua magnificenza. It. (Titel des Rectors einer Universität) Magnificens.

MAGNIFICO, agg. [Splendido, Pomposo] prächtig, herrlich. §. Für Suntuoso, tollbar, tollisch. It. vornehm, reich.

§. Signore magnifico, ein vornehmer, reicher Herr. It. ein prächtiger, prächtiger Großer.

§. Dimostrarsi magnifico nelle spese, nei presenti, sich freigebig und prächtigend im Aufwand, in Geschenken zeigen.

§. Rettore magnifico, der Rector magnificus (einer Universität).

MAGNILOQUENZA, f. die Erhabenheit, Prachtigkeit (im Reden und Schreiben).

MAGNILOQUIO, m. V. Magniloquenza.

MAGNILOQUO, agg. [Grandiloquo] erhaben, würdevoll (von Reden und Schreiben). It. hochtrabend, großsprecherisch: Lingua magniloqua e mano oziosa, sermone molto e frutto nullo.

MAGNISSIMO, agg. superl. übl. Massimo, V.  
MAGNITUDINE, f. Voce lat. übl. Grandezza, V.

MAGNO, agg. Voce lat. Grande, groß.

§. Für Magnifico, prächtig, herrlich.  
§. Für Liberale, freigebig.

§. Für Magnanimo, großherzig, edel, groß: Che un uomo com'era quei, si giusto e magno, Faceva novità sì stravagante.

§. Cuor magno, ein großes, edles Herz.

§. Far del magno, den Großen, den großen Herren spielen.

§. Carlo magno, Alessandro magno, Karl der Große, Alexander der Große.

MAGO, m. ein Magier, Zauberer.

MAGO, agg. [Magico] magisch, zauberisch.

MAGOGA, f. V. Oga.

\*MAGOGO, m. [Golfo] ein Bälspel.

MAGOLATO, m. T. degli Agric. eine Doppelkirche (im Ader).

MAGOLAZZO, m. übl. Magolato, V.

MAGONA, f. [Ferriera] ein Eisenhammer. It. eine Drahtfabrik. It. ein Eisenmagazin. It. Per simil. eine Drahtkammer, ein Waarengewölbe u. s. w.

MAGONIERE, m. ein Hüttenarbeiter, Hammerarbeiter.

MAGRAPHIE TEMID, f. Voce ebraica, T. di Mus. ant. eine Art Metallbeden (der alten Juden, das die Stelle einer Glocke vertrat, um das Volk in den Tempel zu rufen).

MAGRAMENTE, avv. mager.

§. Für Scarsamente, Meschinamente, knapp, karglich, elend, dürftig.

\*MAGRANA, f. T. de' Med. die Migräne, der einseitige Kopfschmerz.

MAGREFA, f. ein orgelähnliches Instrument (der alten Chören).

MAGREIDE, f. ein Gedicht über die Magerkeit.

MAGRETTO, agg. dim. di Magro, etwas, ziemlich mager; it. dünn.

MAGREZZA (isa), f. die Magerkeit.

§. Magrezza paurosa, für Macilienza, die Magerkeit. It. die Abgehörtheit, Abzehrung, Dürreheit.

§. Magrezza di terra, die Magerkeit, Erdenheit. Unfruchtbarkeit des Erdrichs.

§. Magrezza di cose temporali, e Magrezza, die Dürreheit.

§. T. degli Id. aut. Magrezza del fiume, die Seichtheit des Flusses, der Wassermangel.

\*MAGRICCIUOLO, m. dim. di Magro, ein klein, elender, magerer, abgezehrer Mensch.

MAGRINO, agg. dim. di Magro, [Mingherlino] ziemlich mager.

MAGRISIMO, agg. superl. di Magro, V.

MAGRO, agg. [Scarno] mager, dürr. It. hager.

§. B. Un uomo magro e scolorito; un cavallo magro e sgroppato ec.

§. Gambe magre e spolpate, dünne, wadenlose Beine.

§. Brodo magro, eine magere, dünne Brühe.

§. Far magro, fasten, Fastenheissen essen.

§. Terreno magro, magerer, unfruchtbarer Erdrich.

§. Magro, für Meschino, Scarso, elend, dürftig, spärlich, knapp, karglich: Cena, Trattamento ec. magro.

§. Giorni magri, Fasttage.

§. Raccolta magra, eine schlechte Ernte.

§. Per Met. Invenzioni, Scuse ec. magre, kahle, leere, armelige Ausflüchte, Entschuldigungen u. s. w.

§. Magra pensione, ein karglicher Gehalt.

§. Magro soggetto, ein dürftiger Stoff, Gegenstand.

§. Discorsi magri e senza spirito, fade, langweilige, geistlose Unterhaltungen.

§. Buflon magro, ein elender, abgeschmackter Pöbelreicher.

§. Magro, T. degli Idraul. leicht (von Flüssen).

MAGRO, m. Giorno di Magro, ein Fasttag.

§. Mangiar di magro, Fastenheissen essen.

MAGÜGLIO, m. T. di Mar. der Werghafen (beim Kalfatern eines Schiffes das alte Berg herausziehen).

MAI, avv. jemals, je: Lo domandai se mai fosse stato a Venezia. — Il più grand' uomo, che mai avesse l'Italia.

§. Fare q. c. più che mai, Etwas mehr als jemals thun.

§. Mai, non mai, für In alcun tempo, niemals, nie.

NB. Wenn der Satz, die Rede mit Mai anfängt, so kann das Non ausbleiben; allein in der Mitte muß Non oder sonst ein Verneinungswort dazukommen.

§. B. Mai volle fidar questo segreto ad alcuna persona; oder Non volle mai fidar questo segreto ad alcuna persona.

§. Beim Infinitiv steht auch Mai vor Non: E giurò di mai non dirlo, oder di non dirlo mai.

§. Mai più, nimmermehr, nie wieder: Mai più lo farò, oder Non lo farò mai più.

§. Mai für Sempre, nimmer, von je an: Così è oggi bello il cielo, come fu mai.

§. Sempre mai, immerfort, fortwährend, beständig: Per far sempre mai verdi i miei desiri. PETR. SON. 125.

§. Non... mai, che... für Non... finché, nicht eher als bis: Non riposò mai, ch'egli ebbe ritrovato Biondello. BOCC. G. 9. NOV. 8.

§. Mai für Pure, doch: Quando mai sarà quel giorno?

§. Che sarà mai questo? was mag das wohl sein?

§. Chi sarà mai? chi batterà mai a questa ora? wer kann, mag es doch wohl sein? wer kann wohl zu dieser Stunde klopfen?

§. Può mai essere? ist es möglich?

§. Io vi ho da dire una strana novella; Risp. Che sarà mai? ich habe euch eine seltsame Neuigkeit mitzutheilen; Nun?

§. Sarebbe egli mai tanto pazzo? sollt er wohl ein solcher Narr sein?

§. Mai più, für Dunque, endlich, endlich einmal.

MAIDAN, m. ein Marktplatz. It. ein Marktflecken (in der Levante).

MAIMONI, m. plur. T. di Mar. die Völler (born auf dem Schiffe).

MAINO, avv. nein, gar nicht, keinesweges.

MAISI, avv. ja wohl, allerdings.

NB. es kommt auch getrennt vor §. B. BOCC. NOV. 1. 4. Mai messere sì, rispuose ser Ciappelletto, che io ho detto male d'altrui.

\*MAISTERO, m. übl. Magistero, V.

MAIZ, m. [Grano d'India] der Mais, türkische Weizen.

MAJALE, m. [Porco castrato] der Borg, Bork (das beschlittene Schwein).

MAJELLA, f. V. Majo.

MAJERO, m. T. di Mar. Majeri, plur. die Futterböden.

§. Majero di bocca, die oberste Pflanze am Hintertheil einer Calcare.

MAJESTA, [poet. MAJESTADE, MAJESTATE], f. V. Maestà.

MAJO, m. T. de' Bot. der Bohnenbaum. It. die Maie, Biete.

§. Maj. plur. Maiei (Bienenzweige oder Zweige des Bohnenbaums, welche die Landleute in der Walburgisnacht vor die Thüren ihrer Geliebten aufstecken). Daher das Sprichwort: Appicare il majo ad ogni uscio, jeder Schürze (jedem Mädchen) nachlaufen.

§. Ficare il majo, Maiei aufstecken, aufspannen.

MAJOLICA, f. Faience, Halbporzellan.

MAJORANA, f. V. Maggiorana.

\*MAJORANZA, f. übl. Maggioranza, V.

MAJORASCALE, agg. T. de' Leg. Linea majorascale, die Majoratlinie.

MAJORASCO, m. das Majorat, das Erstgeburtrecht. It. ein Majorat, das Erstgeburtrecht. It. ein Majorat (Besitzung des Erstgeborenen).

MAJORDOMO, m. V. Maggior-domo.

\*MAJORE, agg. übl. Maggiore, V.

MAJORIA, f. übl. Maggioranza, V.

\*MAJORITATE, f. die Volljährigkeit, Mündigkeit.

MAJUMA, f. Voce lat. das Maiesel.

MAJUSCOLETO, agg. dim. di Majuscolo, ziemlich groß.

MAJUSCOLO, agg. (im Schrift für Grande) groß.

§. Lettere, Caratteri majuscoli, oder nur Majuscole, große Buchstaben, Anfangsbuchstaben.

MALABATRINO, agg. T. de' Med. Unguento malabatrino, Malabathrumsalbe.

MALABATRO, m. T. de' Bot. Malabathrum, Pfefferblatt.

\*MALABBIATO, agg. übl. Cattivo, Malvagio, V.

MALABESTIA, f. T. di Mar. der Bergflopfer (ein teufelhaftes Instrument, das Berg beim Kalfatern in die Fugen zu bringen).

MALABILE, agg. [Disadatto] unpaßend, ungeeignet.

MALACA, f. T. de' Bot. der Storchschnabel.

MALACCIO, m. pegg. di Male, ein bössartiges Uebel.

MALACCOLTO, agg. schlecht, ungünstig, übel aufgenommen, empfangen: Ma fu rimandato indietro con termini di rispetto, qual messaggiero divino, più malaventurato, che malaccolto.

MALACCÓNIO, agg. schlecht im Stande; übel eingerichtet. §. Für Disadatto, ungeeignet.

MALACCORTAMENTE, avv. unverschämte, unbescheiden.

MALACHITE, f. T. de' Nat. der Malachit (ein Kupfererz).

MALACHI, m. plur. T. de' Nat. Bergkristall.

MALACIA, f. T. de' Med. das Gelüsten (besonders der Schwangeren) nach besonderen Speisen.

MALACOLITE, f. T. de' Nat. der Sahlit, Malacolith (Stein).

MALACÓPIA, f. der Entwurf, das Concept: e siccome in una materia si delicata devonsi misurare i termini, ne ne farete la malacopia. GOLD. D. DIMAN. at. 1. sc. 1.

MALACREANZA, f. [Inciviltà, Scortesia] die Unhöflichkeit, Unartigkeit, Ungezogenheit.

MALADETTO, agg. verflucht, verdünkt; verdammt. §. Schiatta, Razza maladetta, die Verfluchten, Verstorbenen.

§. Maladetto! interj. verflucht, verdammt!

§. Una maladetta [cosa], für Niuna cosa, nichts: Il Sanese, veggendosi padrone, di troppo l'altro superchiar voleva, e colui non gliene risparmiava una maladetta.

MALADICENTE, part. att. übl. Maldiciente, V.

MALADICENZA, f. übl. Maledicenza e Maldicenza, V.

MALADICERE, } v. n. übl. Maledire, V.

MALADIRE, } v. n. übl. Maledire, V.

MALADIZIONE, f. übl. Maledizione, V.

MALAFATTA, f. T. de' Tess. ein Fehler (eine dünne Stelle u. dgl. im Weben). §. Für Errore, Fallo, ein Versehen, Fehler.

MALAFFETTO, agg. übelgenannt, feindselig, mißgünstig.

MALAFFETTO, m. ein Mißgünstiger, Uebelgenannter; Gegner, Feind.

MALAFITTA, f. [Terreno fangoso che fonda] sumptiges Erdrich (welches sich senkt).

MALAGA, f. der Malagawein (Traube).



**MALAGEVOLE**, *agg.* [Difficile, Faticoso] schwer, beschwerlich, mühsam.

§. Für Intrattabile, unentfam, störrig: Gente altera, ritosa e malagevole.

§. Rendersi malagevole, sich widerständig bezeigen, sich stücken: Pregato da molti che si confessasse, aragnacchè prima se ne rendesse malagevole, poi chiamato il prete cominciò a dire li suoi peccati.

§. Für Malagevolmente, V.

**MALAGEVOLENTE**, *adv.* V. Malagevolmente.

**MALAGEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Difficoltà] die Schwierigkeit: Imprima mostra la malagevolezza di questa quistione.

§. Für Fatica, die Beschwerlichkeit, Mühsamkeit.

**MALAGEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Malagevolmente, sehr schwer, mit der größten Mühe; höchst mühsam.

**MALAGEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Malagevole, sehr schwer, höchst schwierig; it. sehr beschwerlich, überaus mühsam.

**MALAGEVOLMENTE**, *adv.* schwierig: Malagevolmente pensa, che altri sia buono, colui che reo e.

§. Für Con fatica, schwer, mühsam, mit Mühe: Hanno la scorza, che malagevolmente si rompe.

**MALAGIATO**, *agg.* [Scomodo] unbehaglich, ungemächlich: §. Malagiato di moneta, di danari, dürrig, in schlechten Vermögensumständen: Sempre furono in debito, e malagiati di moneta.

**MALAGMA**, *m.* *Voce greca*, *T. de' Med.* ein erweichender Umschlag, ein erweichendes Pflaster.

**MALAGUIDA**, *m.* ein schlechter Führer. It. (im Scherz und verächtl.) für Membro virile, das männliche Glied.

\***MALAGURA**, *f.* [Cattivo augurio] eine schlimme, üble Vorbedeutung: ein böses Omen.

\***MALAGURATO**, *agg. übl.* Scigliurato, V.

\***MALAGURIO**, *m.* V. Malagura.

\***MALAGURIOSO**, *agg. übl.* Scigliurioso, Scia-

\***MALAGUROSO**, *agg.* gurato, V.

**MALALINGUA**, *f.* [Cattiva, mala lingua] eine Lästerung; ein Verleumdung.

**MALALLEVATO**, *agg.* [Malcreato, Di cattiva educazione] schlecht erzogen, ungenossen, unartig.

**MALAMENTE**, *adv.* schlimm, arg. §. Für Maligualmente, böshast, bössiger Weise.

§. Für Aspramente, Crudelmemente, rauh, hart, grausam. It. heftig, stark.

§. Für Grandissimamente, Fuor di modo, ungeheuer, übermäßig.

**MALANCONIA**, *f.* übl. Malinconia, V.

**MALANDANZA**, *f.* übl. Malaventura, V.

**MALANDARE**, *v. n.* [Rovinarsi] verderben, zu Grunde gehen.

**MALANDATISSIMO**, *agg. superl. di* Malandato, völlig zu Grunde gerichtet; ganz verderben.

**MALANDATO**, *part. di* Malandare, V.

It. Für Rovinato, Povero, zu Grunde gerichtet; arm. It. blass, mitgenommen (von einer Krankheit).

**MALANDRA**, *f.* *T. de' Veter.* die Maute (eine Pferdekrankheit).

**MALANDRINESCO**, *agg.* [Malandrino] diebisch, räuberisch, straßenräuberisch. §. Alla malandrinesca, nach Art der Straßenräuber, auf räuberische, diebische Weise.

**MALANDRINO**, *m.* ein Buschpöpper. Schnapphahn; Straßenräuber.

**MALANDRINO**, *agg.* V. Malandrinesco. It. Gente malandrino, diebisch, schurkisches Gefindel.

**MALANDRO**, *m.* übl. Malandrino, V.

**MALANIMO**, *m.* die Bosheit, Böswilligkeit, böse, feindliche Absicht.

**MALANNO**, *m.* Unheil, großes Unglück, Unstern: Trübsal. It. Für Pena, Punizione, die Strafe: Sta li per tuo malanno, vecchio birbone astuto! La fossa tu facesti, e in quella sei caduto.

§. Vattene col tuo malanno, geh zum Teufel!

§. Malanno che ti colga! hol dich der Teufel! *Pop.* selbst die Schwerknoth kriegen.

§. *Fam.* Oh, che malanno è colui! o welcher Dämon, welcher lästige, langweilige Dient!

§. *Prov.* Malanno e moglie non manca mai, Unglück ist wohlfeil, und ein Weib ist leicht zu haben.

**MALAPPROPOSITO**, *agg.* [Inconvenientemente] ungelogen, zur ungelogenen Zeit, zur Unzeit.

**MALARDITO**, *agg.* [Temerario] verwegen, tollrühn.

§. Für Sfrontato, frech, dummdreist, unverschämmt.

**MALARE**, *v. n.* übl. Ammalare, V.

**MALARE**, *m.* *T. degli Anat.* der Fortsatz des

Wadenknochens, Schenkeins. It. das Schenkelein, der Wadenknochen.

**MALARRIVATO**, *agg.* zur unglücklichen Stunde gekommen; unzeitig angekommen.

§. Für Infelice, Misero, unglücklich; trübselig, elend, dürrig.

**MALASSARE**, *v. a.* *T. de' Farm.* malaziren (durch Aeten erweichen).

**MALASSATO**, *part.* des Vorigen.

**MALASSETTO**, *agg. übl.* Scomposto, V.

**MALATICCIO**, *agg.* kränzlich, siech; it. unwohl, unpasslich.

**MALATO**, *m.* *T. de' Chim.* ein apfelsaures Salz.

**MALATO**, *agg.* [Infermo] krank; unwohl.

\***MALATOLTA**, *f.* [Mangeria, Usura] Bedrückung, Geldschneiderei, Schänderei.

**MALATTIA**, *f.* eine Krankheit.

§. Malattie vaganti, influenti, epidemiche, ansteckende Krankheiten.

§. Malattia mortale, eine tödtliche Krankheit.

§. Morir di malattia, an einer Krankheit sterben.

§. Dare in malattia, krank werden, erkranken.

**MALATTIUCIA**, *f. dim. di* Malattia, eine unbedeutende Krankheit, eine Unpasslichkeit.

\***MALAGUROSO**, *agg.* unglücklich, unseelig.

\***MALAUROSIO**, *agg.* unglücklich, unseelig.

\***MALAUROSIO**, *agg.* unglücklich, unseelig.

**MALAVENTURA**, *f.* [Disgrazia, Mala sorte] ein Unfall, Unglücksfall; Unglück, Widerwärtigkeit.

**MALAVENTURAMENTE**, *adv.* unglücklicherweise, durch einen unglücklichen Zufall.

**MALAVOGLIA**, *f.* die Uebelgesinntheit, die Uengeneigkeit, Abgeneigtheit.

**MALAVOGLIENZA**, *f.* die Uebelgesinntheit, die Uengeneigkeit, Abgeneigtheit.

**MALAVVEDUTAMENTE**, *adv.* übl. Incautamente, Disavvedutamente, V.

**MALAVVEDUTO**, *agg. übl.* Disavveduto, V.

**MALAVVENTURATO**, *agg.* [Sfortunato, Sventurato] unglücklich, unseelig.

**MALAVVENTUROSA**, *agg.* unglücklich.

**MALAVVÉZZO** (*tsa*), *agg.* [Malallevato] verbohnt, verjogen; it. ungenossen.

**MALAVVEZZO**, *agg.* verjogen; it. ungenossen.

**MALAVVIATO**, *agg.* irregehend, auf dem unrichtigen, falschen Wege begriffen.

\***MALAZZATO** (*tsa*), *agg. übl.* Malaticcio, V.

\***MALBAILITO**, *agg.* [Malinforzato] ganz krafftlos; ganz entkräftet, machelos.

**MALBIZIATO**, *m.* *Modo basso* [Cattivuomo, Malintenzionato] ein Heimtückischer, Uebelgesinnter.

**MALCADUCO**, *m.* [Mal caduco] die fallende Sucht, mehl. Fallstuch, Epilepsie.

**MALCAPITATO**, *agg.* [Ridotto in cattivo stato] verborben, zu Grunde gerichtet; it. übel angekommen; betrogen.

**MALCAUTO**, *agg.* [Incauto, Malaccorto] unvorsichtig, unbedachtsam.

**MALCOLLOCATO**, *agg.* schlecht gestellt, gelegt; it. übel angebracht (von Worten, Ausdrücken).

\***MALCOMETTI**, *m.* übl. Maometto, V.

**MALCOMPOSTAMENTE**, *adv.* übl. Scompostamente, V.

**MALCOMPÓSTO**, *agg. übl.* Scomposto, V.

**MALCONCIO**, *agg.* [Maltrattato, Tartassato] übel behandelt, übel zugerichtet. §. Malconcio dal vino, betrunken.

**MALCONDESCENDENTE**, *agg.* [Scortese] ungeschällig, unwillfährig. It. unduldsam.

**MALCONDÓTTO**, *agg.* übel zugerichtet, in schlechtem Zustande; it. geplagt; stark mitgenommen.

**MALCONFACEVOLE**, *agg.* unpassend, unschicklich, ungemüthlich, ungemüthlich.

**MALCONSCENTE**, *agg.* verkenntend, schlecht kennend. It. Für Non riconoscente, Ingrato, unerkennlich, undankbar: Malconscenti di sé medesimi per li accumulati beni.

**MALCONSIGLIARE**, *v. a.* übel raten, einen schlechten Rath geben.

**MALCONSIGLIATO**, *part.* des Vorigen, schlecht verathen; it. Für Malaccorto, Incauto, unbedachtsam, unüberlegt.

**MALCONTENTO**, *agg.* unzufrieden, mißvergnügt.

§. Für Malintenzionato, übelgesinn.

**MALCOPERTO**, *agg.* [Semiguado] schlecht bedeckt, übel bewahrt; it. halb nackt.

§. Casa malcoperta, ein schlecht gedecktes Haus: Tre cose caccia l'uomo di casa: Il fumo, la casa malcoperta e la rìa femmina.

**MALCORRISPONDENTE**, *agg.* nicht entsprechend, nicht übereinstimmend; it. nicht erwidend.

**MALCORRISPÓSTO**, *agg.* [Trattato ingratamente] schlecht erwidert, schlecht belohnt, mit Undank behandelt.

**MALCOSTUMATO**, *agg. übl.* Scostumato, V.

**MALCREATO**, *agg. übl.* Scostumato, V.

**MALCREATELLO**, *m. dim. di* Malcreato, ein ungezogener Knabe, ein Lube: Ab malcreatello, tu non mi ringrazzi? ec.

**MALCREDENTE**, *agg.* [Miscredente, Incredulo] ungläubig; mißtrauisch.

**MALCUBATO**, *agg. übl.* Malaticcio, V.

**MALCURANTE**, *agg.* [Non curante] sorglos; nachlässig.

**MALCUSTODITO**, *agg.* schlecht bewacht, unbesichert.

**MALDÉTTO**, *agg.* schlecht gesagt; falsch gesprochen.

**MALDICENTE**, *part. att.* (von Cinem) schlecht sprechend, überredend; it. verleumdend, lästend.

§. Scrittura maldicenti, Schmähschriften.

**MALDICENTE**, *m.* ein Verleumder; Lästler.

**MALDICENZA**, *f.* [Detrazione] die Verleumdung, üble Nachrede. It. Lästerung.

**MALDICITORE**, *m.* V. Maldicente.

**MALDIFESO**, *agg.* schlecht vertheidigt, unvertheidigt; wehrlos.

**MALDIRE**, *v. n.* [Dir male] übel reden, schlecht sprechen [di alcuno, von Einem]. It. ihn verleumden.

**MALDISPÓSTO**, *agg.* [Malevolo] bösarig, überwollend, übelgesinnt.

§. Für Indisposto, übelgelaunt, unaufgelegt.

**MALDISTESO**, *agg.* schlecht entworfen, schlecht verfaßt (von Aufsätzen, Schriften, Abhandlungen).

**MALDUREVOLE**, *agg.* [Di poca durata] nicht dauerhaft; it. nicht lange dauernd; vergänglich.

**MALE**, *adv.* [Malamente] übel, schlimm, schlecht, böse.

§. Male e Mal, vor Eigenschaftswörtern gesetzt, drückt ihr Gegenheil oder die schlechte Beschaffenheit aus, und wird im Deutschen durch die Partikeln: miß, un, oder durch schlecht, übel übersetzt: §. B. Mal accorcio, mal accostumato, mal menato, mal tenuto ec. Male inteso, falsch verstanden.

§. Convenirsi male, sich schlecht schicken, nicht passen unschicklich sein.

§. Gli sta male, es steht ihm schlecht an, es läßt ihm nicht gut; it. es paßt, es schickt sich nicht für ihn.

§. Star male d'alcuno, o con alcuno, mit Einem schlecht stehen, über den Fuß gespannt sein. It. bei Jemand in schlechtem Ansehen stehen, übel bei ihm angesehen sein.

§. Male in ordine, in schlechtem Zustande; in übler Lage, schlechten Vermögensumständen sein. It. frant: Quantunque pallida e assai male in ordine di persona ec.

§. Avere a male, Recarsi a male, Avere per male a q., Etwas übernehmen, übel aufnehmen.

§. *Prov.* Chi l'ha per male si scinga, wenn's nicht gefällt, nicht recht ist, laß es bleiben, mach's anders.

§. Mal s'accorda, es reimt sich schlecht zusammen, paßt nicht.

§. Capitare, Arrivar male, übel anlaufen, schlecht ankommen.

§. Andare di male in peggio, verderben, zu Grunde gehen.

§. Farla male, in schlechter, übler Lage sein.

§. Star male di uno, o di una, in Jemand heftig verliebt sein.

§. Gli è male di lei, er ist sterblich in sie verliebt; *Pop.* bis über die Ohren verliebt.

§. Saper male altrui d'alcuna cosa, es Cinem wenig Dank wissen, Cinem Etwas schlecht danken.

§. Far male, wehe thun: La testa mi fa male.

§. Male, für Difficilmente, schwierig: Voi potrete mal durar questa fatica.

§. Di male in diritto, auf unrechte Art: l'ava acquistata d'usura e di male in diritto.

§. Di male in peggio, immer schlechter.

§. Andare di male in peggio, immer schlechter werden, sich verschlechtern.

**MALE**, *m.* das Schlechte, das Schlimme; it. das Böse, das Uebel: Allora ch'è fatto il male si riconosce.

§. Il picciol male spaventa, il grande ammazza, das kleine Uebel schreckt, das große schlägt zu Boden.

§. Dir male ad alcuno, Cinem eine Grobheit, Verleumdung sagen.



§. Metter male, Schaden, Uebel zufügen.  
 §. Sentir farsi male, sich unwohl fühlen, einem schlimmen zu Muth werden: Colpi di sferza allor si volle dare, ma senti farsi male e lasciò stare.  
 §. Prov. 1. Chi fa il male, ne aspetti un altro tale, wer das Böse begehrt, Böses ihm zu erwarten steht.  
 §. Prov. 2. A chi mal fa mal va, wer Uebels thut, dem geht's übel.  
 §. Prov. 3. Chi mal fa, mal pensa, wer schlechte denkt, handelt schlecht.  
 §. Prov. 4. Il male vien a cavallo e se ne va a piedi, ein Uebel kommt schnell und vergeht langsam.  
 §. Prov. 5. Un male chiama l'altro, o Ogni male vuol giunta, ein Uebel kommt selten allein.  
 §. Prov. 6. Tant'è il mal, che non mi nuoce, quant'è il ben, che non mi giova, das geht mich nicht an. It. was ich nicht weiß, das macht mich nicht heiß.  
 §. Prov. 7. Al mal s'agli male, Böses muß man mit Bösem vertreiben.  
 §. Prov. 8. Sempre non istà il mal dove e' si posa, ein Uebel währt nicht immer; auf Regen folgt Sonnenschein.  
 §. Prov. 9. Il male si dee portare in palma di mano, vermeintliches Unglück findet keine Hilfe; wer Hilfe sucht, muß den Mund aufstun.  
 2) Male für Malattia, Infermità, ein Uebel, ein Gebrechen.  
 §. Male sottile, die Schwindsucht.  
 §. Male all'occhio, alla gambà ec., ein Schaden am Auge, am Fuße.  
 §. Mal de' nervi, ein Nervenübel.  
 §. Mal ereditario, ein Erbübel, eine Erbkrankheit.  
 §. Mal maestro, caduco, il brutto male, die fallende Sucht, meglio Fallsucht, Epilepsie.  
 §. Male essenziale, T. de' Med. das wesentliche Uebel, Hauptübel.  
 §. Male dipendente, o simpatico, T. de' Med. ein sympathisches Uebel, ein Mitleiden.  
 §. Male organico, T. de' Med. ein organischer Fehler.  
 §. Dare in male, erkranken, krank werden.  
 §. Mal che il prete ne goda, eine tödtliche Krankheit.  
 §. Male di rischio, eine gefährliche Krankheit.  
 §. Prov. 1. Cercare il mal come i medici, in sein Unglück rennen; sich muthwillig ein Uebel zusuchen.  
 §. Prov. 2. Cercare il mal per medicina, seinen Zustand verschlimmern, indem man ihn verbessern will.  
 §. Prov. 3. Dare a credere che il mal sia sano, einem etwas Albernheit, Unwahrscheinliches weiß machen wollen.  
 MALEAVVENTURATO, agg. V. Malavventurato.  
 MALEBOLGE, m. Voce fant., der Hellenfuß, Luogo è in inferno detto malebolge. DANTE INF. 18.  
 MALEDETTO, agg. verflucht, verflucht.  
 §. Casa maledetta, der Hölle, des Teufels Küche.  
 §. Avere una paura maledetta, una maledetta paura, eine gräßliche, erschreckliche, große Furcht haben: Talchè, figliuolo caro, a dirla schietta ne ho avuta una paura maledetta.  
 MALEDICENTE, part. att. V. Maldicente.  
 MALEDICENZA, f. V. Maldicenza.  
 \*MALEDICERE, v. a. übl. Maledire, V.  
 MALEDICO, agg. V. Maldicente.  
 MALEDIRE, v. a. [Imprecar male] verfluchen, verfluchen.  
 MALEDITORE, m. -trice, f. übl. Maldicente, V.  
 MALEDIZIONE, f. die Verwünschung, Verfluchung. It. der Fluch, Unfegen.  
 §. Vi ha in questa casa, in quest' affare la maledizione, es ruht ein Fluch auf diesem Hause, diesem Geschäft.  
 §. Für Maldicenza, V.  
 §. Für Influenza di male, die Seuche, Pest.  
 MALEFATTA, f. V. Malafatta.  
 MALEFATTORE, m. -trice, f. V. Malfattore.  
 MALEFICAMENTE, avv. auf eine verbrecherische Weise. It. auf eine schädliche Art.  
 MALEFICATO, agg. V. Maleficio.  
 \*MALEFICENZA, f. übl. Maleficio, V.  
 MALEFICIATO, agg. [Ammaliato] begauert, bekehrt.  
 MALEFICE, agg. V. Maleficio.  
 MALEFICIO, m. [Malfacimento, Delitto] eine Uebelthat, Unthat, ein Verbrechen.  
 Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Für Malia, der Zauber.  
 §. Ferri di maleficio, tödtliche Waffen.  
 MALEFICIOSO, agg. V. Maleficio.  
 MALEFICO, agg. [Maligno] böse, schlimm. It. schädlich; schaden. It. böshaft, böse. It. zauberisch, beherend.  
 §. Mago maleficio, ein böser, arger Zauberer.  
 §. Fungo maleficio, ein Giftpilz, Giftschwamm.  
 MALEFICO, m. ein böser Zauberer, Beherer. §. Für Malfattore, V.  
 MALEFIZIO, m. V. Maleficio. It. Für Tribunale criminale, das Halsgericht, Criminalgericht.  
 MALEGAMBE, f. übl. Malavoglia, V.  
 MALEMÉRITO, agg. unterdient, verdienstlos.  
 \*MALEMME, m. übl. Malandrino, V.  
 MALENAGGIO, m. die Verwünschung, Verfluchung.  
 \*MALENANZA, f. eine Widerwärtigkeit, ein Unfall.  
 MALENCONIA, f. V. Malinconia.  
 MALENCONICO, agg. V. Malinconico.  
 \*MALEO, agg. übl. Cagionevole, Infermiccio, V. It. Für Fiero, Feroce, wild, grausam.  
 MALEBBA, f. [Erba inutile] Unkraut.  
 §. Esser conosciuto più della malerba, bekannt sein wie ein bunter Hund.  
 MALESCIO, } m. eine taube, reumthige Brust.  
 MALESCO, } It. Per simil. ein tränklicher, ungefunter Mensch.  
 MALESTANTE, agg. V. Malagiato.  
 \*MALESTRUO, m. [Macchinatore di male] ein heimtückischer, hinterlistiger Mensch.  
 MALEDERE, v. a. übl. Malvedere, V.  
 MALEVOGLIENTE, part. att. übelwollend; übelgefinnt.  
 MALEVOGLIENZA, } f. V. Malavoglienza.  
 MALEVOLENZA, }  
 MALEVOLE, } agg. [Maligno] übelwollend, übelgefinnt; böshaft.  
 MALFACCENTE, } part. schlechte handelnd, übel:  
 MALFACCENTE, } thend.  
 MALFACIMENTO, m. übl. Malfatto, V.  
 MALFARE, v. a. [Mislare, Far del male] schlecht handeln, Böses thun.  
 MALFATTO, part. des Vorigen. It. Für mißgefallen; unförmlich; schlecht gebaut.  
 MALFATTO, m. [Misfatto] eine Unthat, Uebelthat, ein Verbrechen.  
 §. Für Sventura, ein Unfall, Unglück.  
 MALFATTORE, m. -trice, f. ein, eine Uebelthäter — in, Mißthäter — in, Verbrecher — in.  
 MALFATTORIA, f. V. Maleficio.  
 MALFERUTO, m. T. de' Veter. das Lendentoch (der Pferde).  
 MALFIDENTE, agg. [Disfidente] nicht trauend, mißtrauisch.  
 MALFIORITO, agg. schlecht geblüht; blütenleer: Per errore rodono i rami malfioriti.  
 MALFONDATO, agg. [Vacillante] wankend, haltlos.  
 MALFRANCESE, } m. [Lue venerea] die Lust:  
 MALFRANZESSE, } feuche, die Franzosen.  
 \*MALFRANCIOSATO, } agg. venetisch, der die  
 MALFRANZESATO, } Lustfeuche hat.  
 MALFUSO, m. übl. Stupratore, V.  
 MALGALLICO, v. V. Malfranzese.  
 MALGIUDICARE, v. n. ungerecht, parteiisch urtheilen, entscheiden.  
 MALGIUDICIO, m. ein ungereches, parteiisches Urtheil.  
 MALGOVERNO, m. [Mal governo] die Verwüstung, Verheerung.  
 §. Für Macello, Strage, ein Gemetzel, Blutbad, Niederlage.  
 MALGRADITO, agg. übel aufgenommen, unwillkommen; it. nicht genehmigt.  
 MALGRADO, prep. [A dispetto] wider Willen: zum Trost. §. Malgrado d'alcuno. Sennam zum Trost, wider Jemandes Willen. It. Nio, Tu, Suo malgrado, wider meinen, deinen, seinen Willen; mir, dir, ihm zum Trost.  
 NB. Es kann auch getrennt werden: f. B. E mal suo grado Alla sua lunga e mia morte consenta. PETA. SON. 145.  
 §. Für Non ostante, ungeachtet.  
 §. A mal grado, ungern.  
 MALGRAZIOSAMENTE, avv. ungerlich, unanmuthig. It. Für Scortemente, unhöflich.

MALGRAZIOSO, agg. ungerlich, unanmuthig. §. Für Scortese, unhöflich, unmanierlich.  
 MALIA, f. [Malefizio] die Beherung, Vergauertung, Vannung. §. Far malia, begauern, beheren.  
 §. Prov. Romper la malia, den Zauber heben; seinen Zweck durchsetzen.  
 MALIARDO, m. [Ammaliatore] ein Zauberer, Heermeister.  
 \*MALIARDOLO, m. dim. di Maliardo, ein kleiner Heermeister.  
 MALICO, agg. T. de' Chim. apfelsauer. §. Acido malico, die Apfelsäure.  
 MALICORIO, m. T. de' Farm. die Granatschale.  
 MALIERE, m. Voce franc. ein Lastthier, Saumthier.  
 \*MALIFICIO, m. übl. Maleficio, V.  
 \*MALIFICIOSO, agg. übl. Maleficio, V.  
 \*MALIFICO, agg. übl. Maleficio, V.  
 MALIFIZIO, m. übl. Maleficio, V.  
 MALIGIA, f. eine Art starke Zwiebel.  
 MALIGNA, f. T. de' Mar. die Springflut (nach dem neuen und vollen Monde).  
 MALIGNAMENTE, avv. böshafter Weise, aus Böshheit, in böser Absicht.  
 MALIGNANTE, part. att. di Malignare, V.  
 MALIGNARE, v. a. [Trattar malignamente] It. v. n. Für Divenir maligno, böshaft werden. It. übel auslegen, eine böshafte Absicht, einen bösen Sinn unterstehen.  
 MALIGNETTO, agg. dim. di Maligno, etwas, ein wenig böshaft. §. Una malignetta, eine kleine Böshheit.  
 MALIGNISSIMO, agg. superl. di Maligno, höchst böshhaft. It. höchst böhartig; schädlich.  
 MALIGNITA, [poet. MALIGNITADE, MALIGNITATE] f. [Malizia] die Böshheit, Böshhaftigkeit, Tücke.  
 §. Für Alto sconcio, eine Schleichheit (selten).  
 §. Malignità d'una bestia, die Böshartigkeit eines Thieres.  
 §. Malignità d'una malattia, die Böshartigkeit, Gefährlichkeit einer Krankheit.  
 MALIGNO, agg. böshhaft, böse; tückisch. §. Spirito maligno, ein böser Geist. §. (von Thieren und Sachen) böhartig, schädlich.  
 §. Aria maligna, eine unreine, schädliche Luft.  
 §. Febbre maligna, ein böhartiges, ansteigendes Fieber; (überhaupt von Krankheiten) böhartig, gefährlich.  
 §. Ulcere maligno, ein böhartiges Geschwür.  
 MALIGNO, m. der Böse, ein Bösewicht, Böshafter: Son le arti del maligno, di render velatamente sospette le azioni di gente buona.  
 MALIGNOSAMENTE, avv. übl. Malignamente, V.  
 \*MALIGNOSO, agg. schlecht angewandt; übel angebracht.  
 MALIGNUZZO, agg. etwas böshhaft, ziemlich böse.  
 MALIMPIEGATO, agg. schlecht angewandt; übel angebracht.  
 \*MALINA, f. übl. Male, Malattia, V.  
 \*MALINANZA, f. übl. Malavventura, V.  
 MALINCONIA, f. die Melancholie, Gallsucht, Schwermüthigkeit.  
 §. Für Tristezza, Afflizione, die Schwermüth, Melancholie, der Gram.  
 §. Dare, Indurre malinconia, betrüben.  
 §. Non darsene malinconia, sich leicht über etwas trösten; sich kein graues Haar darüber wachsen lassen.  
 §. Prov. Nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia, glückselig ist, wer leicht vergißt, was nicht mehr zu ändern ist.  
 §. Non parliamo di malinconie, Lasciamo stare le malinconie, genug von solchen traurigen Sachen! wir wollen von etwas Anderem, Lustigen, Heiterem sprechen.  
 MALINCONIACCIA, f. accresc. di Malinconia, eine tiefe Melancholie, Schwermüth.  
 MALINCONICAMENTE, avv. [Tristamente] auf melancholische Weise, schwermüthig, melancholisch.  
 MALINCONICHISSIMO, agg. superl. di Malinconico, ganz schwermüthig.  
 MALINCONICO, agg. gallüchtig, schwargallig, melancholisch.  
 §. Für Tristo, afflito, schwermüthig, melancholisch, gramvoll.  
 §. Tempo malinconico, ein trauriges, düstres Wetter.



§. Canto malinconico, ein schwermüthiger Gesang.  
**MALINCONOSO**, } agg. übl. Malinconico, V.  
**MALINCONOSO**, }  
**MALINCONISSIMO**, agg. superl. V. Malinconichissimo.  
**MALINCORPO**, } avv. A malincorpo, A male  
**MALINCUIRE**, } in cuore, ungern, mit Willen.  
**MALINELLO**, m. eine Art Trinkgeschirr.  
**MALINTENZIONATO**, agg. böswillig, schlecht gesinnt, feindsich gesinnt.  
**MALINTESO**, agg. [ Poco pratico ] unerfahren, unbewandert.  
§. Für Poco informato, ununterrichtet, schlecht unterrichtet, unfähig. It. mißverstanden.  
**MALINTESO**, m. ein Mißverständnis.  
**\*MALINVENTURATO**, agg. übl. Sventurato, V.  
**\*MALIOSO**, agg. übl. Maliardo, V. It. tempi maliosi, böse, schlimme Zeiten: Nè teme periglio de' maliosi tempi avvenienti.  
**\*MALISCALCO**, m. [ Maresciallo ] ein Feldmarschall. It. Für Signore nobile, ein großer, vornehmer Herr.  
§. Für Maniscalco, ein Hufschmidt.  
**MALISCENTE**, agg. fränkisch, noch krank, noch nicht genesend.  
**MALISSIA**, f. eine Art Weintraube.  
**MALISSIMAMENTE**, avv. superl. di Malamente, V.  
**MALISSIMO**, agg. superl. di Malo, [ Pessimo ] sehr schlecht, sehr übel, äußerst schlimm.  
**MALISSIMO**, avv. superl. di Male, sehr übel, sehr schlimm, äußerst böse ec. V. Male.  
**\*MALISTALLA**, f. übl. Stalla, V.  
**\*MALATO**, agg. [ Malazzato ] kränklich, schwächlich, schwach, ungesund.  
**\*MALIVOLENZA**, }  
**\*MALIVOGLIENZA**, } f. übl. Malevolenza, V.  
**\*MALIVOLENZA**, }  
**\*MALIVOLO**, agg. übl. Malevolo, V.  
**MALIXIA**, f. eine Art Weintraube.  
**MALIZIA**, f. [ Malignità ] die Bosheit, böse Gemeinlichkeit.  
§. Für Astuzia, die Arglist, Tücke. It. ein böshafter Streich.  
§. Pensar ad una malizia, auf eine Tücke, auf Mante sinnen. It. die Schalkheit.  
§. Peccar per malizia, aus Bosheit (nicht aus Schwäche) sündigen.  
§. Für Infermità, Malattia, das Gebrechen, die Krankheit: Cotale ha questa malizia rimedio. PETR. CAP. 3.  
§. Für Infezione, Corruzione, die Ansteckung, Verpestung.  
§. Malizia d'aria, die ungene, schädliche Beschaffenheit der Luft.  
§. A malizia, Per malizia, aus Bosheit, in böser Absicht.  
§. Prov. Malizia non caccia mai malizia, Böses läßt sich nicht mit Bösem vertreiben.  
**MALIZIARE**, v. a. böshaft, tückisch werden. It. (von Pferden) stückisch werden, Muten bekommen.  
**MALIZIATAMENTE**, avv. übl. Maliziosamente, V.  
**MALIZIATO**, agg. V. Malizioso.  
§. Für Falsificato, verfälscht: Il balsamo fine si è molto grave e pesa dieci volte più, che il falsificato, o maliziatato.  
**MALIZIETTA**, f. dim. di Malizia, ein Schalkstreich, eine List.  
**MALIZIOSAMENTE**, avv. böshaft, böshafter Weise, aus Bosheit.  
§. Für Astutamente, arglistig, tückisch, hinterlistig.  
**MALIZIOSETTO**, agg. dim. di Malizioso, etwas, ziemlich böshaft. It. schalkhaft.  
§. Un malizioso, ein kleiner böshafter Schalk.  
**MALIZIOSISSIMO**, agg. superl. di Malizioso, höchst böshaft. It. äußerst tückisch, arglistig: Posto contro a maliziosissimo e malvagissimo nimico ec. PETR. UOM. III.  
**MALIZIOSITÀ**, f. übl. Malizia, V.  
**MALIZIOSO**, agg. böshaft, böhartig.  
§. Für Astuto, arglistig, tückisch. It. durchtrieben, raffiniert.  
**MALIZIUTO**, agg. übl. Malizioso, V.  
**MALLEABILE**, agg. [ Che regge al martello ] hammerbar, schmiedbar.  
**MALLEO**, m. übl. Martello, V.

**MALLEOLO**, m. T. degli Anat. der Knöchel. It. eine Art Pfeil.  
**MALLEVADORE**, m. [Garante] ein Bürge.  
§. Prov. Chi del suo vuol essere signore, non entri mallevadore, o Chi entra mallevadore, entra pagatore, wer das Seinige behalten will, verbürge sich nicht; den Bürgen soll man würgen.  
**MALLEVADORIA**, f. [Mallerveria] die Bürgung, Verbürgung. It. die Bürgschaft.  
**MALLEVADRICE**, f. T. de' Leg. eine Bürgin.  
**MALLEVARE**, v. a. [Garantire] bürgen, einsehen, gutfagen (wofür), verbürgen (etwas).  
**MALLEVATO**, part. des Vorigen.  
**MALLEVERIA**, f. [Garantia] die Bürgschaft, Verbürgung, Gutfagung.  
§. Für Scurta, Cauzione, das Unterpfand, die Caution, Sicherheit (was der Bürge niedersetzt).  
§. Prov. Chi vuol sapere quel che l suo sia, non faccia mallevoria, wer wissen will, was sein ist, verbürge sich nicht.  
**MALLO**, m. die grüne Schale (der Nüsse, Mandeln, Kastanien u. dgl.).  
§. La noce col mallo, Fig. der Kopf mit dem Helm: Beltram gli trasse un colpo in su l'elmetto, Sicchè la noce divise col mallo.  
§. T. degli Agric. ein Stamm mit Schößlingen.  
§. Prov. Mangiar le noci col mallo, seinen Meister in Hinsicht seines Isten Mauts finden.  
**MALLUOGO**, m. [Mal luogo, Bordello] ein verkehrter Ort, ein Hurenhaus.  
**MALMAESTRO**, m. [Mal maestro, caduco] die fallende Sucht, megl. Fallsucht, Epilepsie.  
**MALMARITATO**, agg. schlecht, unglücklich verheirathet.  
**\*MALMEGGIARE**, v. a. übl. Malmenare, V.  
**MALMENARE**, v. a. [Mal trattare, Conciar male] mißhandeln, übel behandeln, übel zurecht, schlimm mißspielen (Einem). It. übel umgehen (mit Jemand, mit etwas).  
§. Für Toccare lascivamente, unzüchtig betasten. It. mißbrauchen.  
§. Per Met. Für Travagliare, plagen, ängstigen.  
§. Für Maneggiare, V.  
**MALMENATO**, part. des Vorigen.  
**MALMENIO**, m. eine Plage, Pein.  
**MALMERITO**, agg. verdienstlos, unwürdig.  
**MALMERITO**, m. [Demerito] ein schlechter Dienst, ein schlechter Gefallen.  
**MALMETTERE**, v. a. [Dissipare] schlecht anwenden, vergeuden, vertun.  
**MALMONDO**, m. [Mal mondo, Inferno] die Hölle.  
**MALNATO**, agg. [Ignobile] unadelig, gemein, von geringem Stande.  
§. Für Cattivo, böhartig, schlecht geartet.  
§. Passione malnata, eine unfelige Leidenschaft.  
**MALNATURATO**, agg. [Di mala complessione] schwächlich, von schlechter Leibesbeschaffenheit.  
**MALNOTO**, agg. [Mal noto, Poco noto] schlecht, wenig bekannt, gekannt.  
**MALO**, agg. [Cattivo] schlecht, böse, arg. §. Mala creanza, Ungezogenheit, Unhöflichkeit.  
§. Andar per la mala [via], auf schlechten Wegen gehen.  
§. In mal' ora, in mal punto, zur unglücklichen Stunde.  
§. NB. V. bei Male avv.  
**\*MALO**, m. übl. Male, V.  
**MALORA**, f. Andare, Mandare in malora, zu Grunde, ins Verderben gehen; zu Grunde richten; ins Verderben stürzen.  
§. A-date in, nella malora! gehet zum Henker!  
**MALORCIA**, f. V. Malora.  
**MALORDINATAMENTE**, avv. übl. Inordinatamente, V.  
**MALORDINATO**, agg. übl. Inordinato, V.  
**MALORE**, m. [Malattia] ein Uebel, eine Krankheit. It. ein Schaden (ein äußeres Uebel): Avere un malore ad una gamba. It. Per Met. Für Turbazione d'animo, Gemüthsaufruhr.  
§. Für Disgrazia, Unglück: Chè ne' malor, sovente è l' cor più sano.  
**MALOSSERVATO**, agg. schlecht beobachtet; flüchtig angesehen; oberflächlich betrachtet.  
**MALOTICHERIA**, f. Voce bassa, V. Malignità.  
**MALOTICO**, agg. Voce bassa, V. Maligno.  
**MALPARATO**, agg. V. Parato.  
**MALPAZIENTEMENTE**, avv. ungeduldig.

**MALPENSATO**, agg. schlecht bedacht, unüberlegt, schlecht eronnen.  
**MALPERTUGIO**, m. ein garstiges, häßliches Loth.  
**MALPIGLIO**, m. [Cipiglio] ein saueres, mürrisches Gesicht. §. Far malpiglio, ein finstres, saures Gesicht machen.  
**\*MALPIZZONE**, m. die Flachbuckigkeit (der Pferde).  
**MALPOLITO**, agg. [Impolito] unpolirt, ungeglättet; roh, unbeschnitten.  
**MALPRATICO**, agg. [Inesperto] unerfahren, unbewandert.  
**MALPREPARATO**, agg. unzubereitet, schlecht bereitet. It. halb roh.  
**MALPRETE**, m. [Cattivo prete] ein schlechter Priester, ein Bauschaffte.  
**MALPRÒ**, m. [Danno] der Nachtheil, Schaden. §. Questo cibo m' ha fatto malprò, dies Gericht ist mir schlecht bekommen.  
**MALPROCEDERE**, m. [Inciviltà, Scortesia] die schlechte Begegnung, üble Verfahrungsweise. It. die Unhöflichkeit.  
**MALPROPPIO**, agg. übl. Improprio, V.  
**MALPROVEDUTO**, agg. übl. Sprovveduto, V.  
**MALPULITO**, agg. V. Malpolito.  
**MALSALDATO**, agg. schlecht zusammengeheilt. It. verheilt (von Wunden).  
**MALSANIA**, f. [Mala sanità] die schlechte Gesundheit, Ungeundheit, Kränklichkeit. §. Für Malattia, die Krankheit, das Uebelbefinden.  
**MALSANICCIO**, agg. kränklich.  
**MALSANO**, agg. [Non sano] ungesund. It. der Gesundheit schädlich, ungesund.  
§. Für Insano, Pazzo, unsinnig, verrückt, närrisch.  
§. Fondo malsano, T. de' Mar. die Untiefe; it. der schlechte Untergrund.  
**MALSERVITO**, agg. schlecht bedient.  
**MALSECURO**, agg. unsicher. §. Für Incerto, ungewiß.  
**MALSINCERO**, agg. [Finto, Doppio] unaufrichtig, unredlich.  
**MALSOFFERENTE**, agg. übl. Intollerante, V.  
**MALSOTTILE**, m. [Tischezza] die Schwindelsucht, Abgabung.  
**MALSUSSISTENTE**, agg. V. Insussistente, Inconsistente.  
**MALTA**, f. [Melma] der Schlamm, Morast, Roth. §. T. de' Nat. eine Art Erdsch. §. T. degli Scult. Für Smalto, Calcina da murare, Mörzel.  
**MALTA**, f. die Insel Malta. §. Cavalieri di Malta, Malteserritter.  
**MALTALENTO**, m. [Malanimo] eine böse Gemeinlichkeit. It. der Stolz; die Gefäßigkeit; die Böswilligkeit.  
**MALTENUTO**, agg. wenig gefürchtet, ohne Ansehn.  
**MALTESSUTO**, agg. schlecht gewebt. §. Für Mal composto, schlecht geordnet.  
**MALTOLLERABILE**, agg. übl. Intollerabile, V.  
**MALTINTO**, agg. [Tinto male] schlecht gefärbt. It. bleich, misfarbig, faßl: La mattina usciva del letto col viso verdigiallo maltinto ec. BOCC. LAB. 251.  
**MALTOLTO**, m. [Esazione ingiusta] die Bedrückung; Erpressung, Schinderei.  
**MALTORNITO**, agg. [Ruvido] rau, uneben; schlecht bearbeitet.  
**MALTRATTAMENTO**, m. die Mißhandlung, schlechte Behandlung.  
§. Für Vessazione, die Quälerei, Plackerei.  
**MALTRATTARE**, v. a. [Malmenare] mißhandeln, schlecht behandeln. It. Einen schlecht halten (in Ross, Knechtung u. dgl.). It. ihm übel mißspielen; pladen.  
**MALTRATTATO**, part. des Vorigen.  
**MALTRATTATORE**, m. -trice, f. der, die mißhandelt.  
**MALTROVAMENTO**, m. [Cattiva invenzione] eine schlechte Erfindung. It. eine böshafte Erfindung: Maltrovamento si è quando l' uomo appone ad altrui peccato o vizio.  
**MALURIA**, f. [Malaguria] eine böse Vorbedeutung.  
**MALURIOSO**, agg. V. Malauroso.  
**MALUSANZA**, f. [Cattivo uso] ein Mißbrauch; eine üble Gewohnheit.  
**MALUSATO**, agg. gemißbraucht. It. Für Malimpiegato, V.  
**MALUZZO** (Iso), m. dim. di Male, ein geringes, unbedeutendes Uebel.  
**MALVA**, f. T. de' Bot. die rundenblüthige Malve, Käsepappel.



**MALVACEO**, *agg. T. de' Bot.* malvenartig.  
**MALVAGIA**, *f.* der Malbafertwein.  
**\*MALVAGIA**, *f. übl.* Malvagità, V.  
**MALVAGIAMENTE**, *adv.* [Con Malvagità] böse, hasser, gottloser Weise; aus Bosheit.  
**MALVAGIO**, *agg.* böse, boshaft.  
*§.* Für Cattivo, schlecht, unedlich.  
*§.* Für Scellerato, schelmisch, schurkisch, gottlos.  
*§.* Malvagi dadi, für Dadi falsi, falsche Würfel.  
**MALVAGIONE**, *agg. accresc. di* Malvagio, niederträchtig, schurkisch; ruchlos.  
**MALVAGIONE**, *m.* ein Erythru, ein Niederträchtiger.  
**MALVAGISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Malvagiamente, V.  
**MALVAGISSIMO**, *agg. superl. di* Malvagio, höchst boshaft; ganz ruchlos; höchst gottlos, niederträchtig.  
**MALVAGITÀ**, [*poet.* **MALVAGITADE**, **MALVAGITATE**, *f.* [Scelleratezza] die Gottlosigkeit, Ruchlosigkeit; Niederträchtigkeit.  
*§.* Für Malizia, die Bosheit, Arglist, Lüge. *§.* Für Azione malvagia, eine Schurkerei, ein Schurkenstreich.  
**MALVAGO**, *agg.* [Non disposto] abgeneigt, unangenehm. It. unbegierig, nicht eifrig.  
**MALVASIA**, *f. übl.* Malvagia, V.  
**MALVATO**, *agg. T. de' Med.* aus Malvenblättern bereitet: Olio malvato.  
**MALVAVISCHIO**, *m. T. de' Bot.* Eibisch, Althea.  
**MALVEDÈRE**, *v. a.* [Veder di mal occhio] schlecht ansehen, ungern sehen.  
*§.* Für Odiare, hassen.  
**MALVEDUTO**, *part. des* Vorigen.  
**MALVERSAZIONE**, *f.* die unedliche Verwaltung (eines Amtes).  
**MALVÈSTA**, *f.* ein schlechtes, zerfissenes Kleid.  
**MALVESTITO**, *agg.* schlecht gekleidet, angezogen. It. zerlumpt, zerfissen.  
**MALVICINO**, *m.* [Cattivo vicino] ein schlechter, gänztlicher Nachbar.  
**MALVISSUTO**, *agg.* schlecht gelebt, der ein schlechtes Leben geführt hat.  
**MALVISTO**, *agg. V.* Malveduto.  
**MALVIVENTE**, *part. att.* [Dissoluto] ausweichend, flüchtig: Il mondo è pieno di malviventi, in tutte le arti e professioni se ne trovano.  
**MALVIVO**, *agg.* [Semivivo] halbtot.  
**MALVOGLIENTE**, *part. att.* übelwollend; übel.  
**MALVOLENTE**, *§.* gesinnt, ungeneigt.  
**MALVOLENTIERI**, *adv.* [Di mala volontà] ungern, wider Willen.  
*§.* Für Difficilmente, schwer, schwierig, mit Mühe.  
**MALVOLENTIERISSIMO**, *adv. superl. di* Malvolentieri, höchst ungern, mit dem größten Widerwillen.  
**MALVOLÈRE**, *m.* [Mala volontà] der böse Wille, die böse Absicht. It. die Ubelgesinntheit, Abgeneigtheit.  
**MALVOLTO**, *agg. übl.* Stravolto, V.  
**MALVOLUTO**, *agg.* [Odiato] gehaßt, verhaßt, verabscheut.  
**MAMMA**, *f. Voce pueril.* [Madre] Mamma, Mutter.  
*§.* Für Mammella, Poppa, die Brust, Weiberbrust.  
*§.* Mamma del vino, übl. Madre, Fondigliuolo, V.  
**MAMMALI**, *f. plur. T. degli Agric.* die Keime, Gefäße.  
**MAMMALUCCO**, *m.* ein Mameluck. It. ein Erythru (in Aegypten). It. ein Verschnittener: Tenea molte concubine e mammalucchi a guisa de' Saraceni.  
*§.* Für Bagascione, ein Schandbube, Lotterbube.  
*§.* Für Scioccone, Stolido, dummer Kerl, Einfaltspinsel.  
**MAMMANIA**, *m.* [Quietino, Ipocritone] ein Scheinheiliger, Frömmeler.  
**MAMMANA**, *f. Voce com.* [Levatrice] die Hebamme. It. die Ernährerin.  
**MAMMARIA**, *f. T. de' Med.* die Brustdrüse, Milchdrüse.  
**MAMMATA**, *f. Voce puerile*, [Mammata] keine Mamma.  
**MAMMELLA**, *f.* [Poppa] die Brust, Weiberbrust.  
*§.* Succiar le mammelle, an der Brust saugen.  
*§.* Mammelle delicate, tenere, zarte Brüste.  
*§.* Mammelle sode, tonde, fermige, feste, runde Brüste.  
*§.* Mammelle viziose, pendenti, flosce, schlaffe, hängende Brüste.  
*§.* Alla destra mammella, für A man ritta, rechts,

rechter Hand: Però scendemmo, alla destra mammella. DANTE INF. 17. Alla destra mammella, cioè a man ritta.  
**MAMMELETTA**, *f. dim. di* Mammella, ein MAMMELLINA, *§.* niedliches Brüstchen, eine Mädchenbrust, jungfräuliche Brust.  
**\*MAMMILLA**, *f. übl.* Mammella, V.  
**MAMMILLARE**, *agg. T. degli Anat.* Processi mammillari, die gipfenförmigen Fortsätze (des Gehirns).  
**MAMMINA**, *f. vezzeggiat. di* Mamma, Mammachen, Mütterchen.  
**MAMMOLA**, *f. V.* Mammolo; it. ein ganz kleines Mädchen, ein Säugling. It. V. Mammoletta.  
**MAMMOLETTA**, *f.* [Viola mammola] das Weibchen: Furono chiamate viole mammole, quasi volessero dire fiori da mammole e però le chiamò il Poliziano mammolette verginelle.  
**MAMMOLETTO**, *m. dim. di* Mammolo, ein MAMMOLINO, *§.* Säugling; ein niedliches Kindchen, ein Püppchen.  
**MAMMOLINO**, *agg.* Forma mammolina, Säuglingsgestalt.  
**MAMMOLO**, *agg.* Viola mammola, das Weibchen.  
**MAMMOLO**, *m.* eine Art Weintraube.  
*§.* Für Bambino, ein Säugling, ein Kindchen.  
**MAMMONE**, *m. Voce siriana*, der Gott des MAMMONE, *§.* Reichtum. It. Für Demone, ein böser Geist, Dämon.  
*§.* Fig. Für Ricchezza, der Reichtum, der Schatz, Mammon.  
**MAMMONE**, *m. V.* Gattommammon.  
**MAMMOSO**, *agg. T. de' Nat.* [Tuberoso] knollig.  
**MAMMUCCIA**, *f. dim. e vezzeg. di* Mamma, Mammachen.  
*§.* Fare alle mammucce, tändeln, Kinderer treiben.  
*§.* Für Fantoccia, eine Puppe.  
**\*MANA**, *f. übl.* Mano, V.  
**MANACCIA**, *f. pegg. di* Mano, eine hässliche, unförmliche Hand.  
**MANAIDE**, *f. T. de' Pesc.* ein Neß (zum Sardellenfang).  
**MANAJUOLA**, *f. T. Mil. V.* Manocchia.  
**MANANTE**, *part. att.* [Scorrente] fließend, einnehmend. It. tropfend, abtropfend.  
**MANATA**, [Mancata] eine Handvoll.  
*§.* Manata d' uomini, ein Trupp Leute, eine kleine Gesellschaft, eine Handvoll (Soldaten). It. ein Schlag mit der Hand.  
*§.* Für Manna, ein Bund, Bündel (Heu, Reisig u. dgl.).  
*§.* Manata di paglia, ein Bund, eine Schütte Stroh.  
**MANATELLA**, *f. dim. des* Vorigen.  
**MANATINA**, *f. dim. des* Vorigen.  
**MANCAMENTO**, *m.* [Difetto, Inopia] der Mangel, Abgang.  
*§.* Für Diminuzione, Scemamento, die Verminderung, Abnahme.  
*§.* Für Difetto, Imperfezione, der Mangel, Fehler; Unvollständigkeit, Mangelhaftigkeit: Ecco il maso intero, ecco gli occhi senza mancamento.  
*§.* Für Errore, der Fehler, das Versehen: Come la cosa sia così, questo è un mancamento notabile.  
*§.* Für Peccato, Delitto, ein Verbrechen.  
*§.* Für Male, Böses, ein Uebel: Se n'ha fatto mancamento ec.  
**MANCANTE**, *part. att.* mangelnd, fehlend. It. abnehmend, sich verringend.  
*§.* Peso, numero ec. mancante, fehlendes, unrichtiges Gewicht.  
*§.* Una bellezza mancante, vergänglich, abnehmende Schönheit.  
*§.* Luna mancante, der abnehmende Mond.  
*§.* Für Difettoso, mangelhaft, fehlerhaft; unvollständig.  
**MANCÀNZA**, *f. V.* Mancamento.  
**MANCARE**, *v. n.* mangeln, fehlen. It. Mangel haben, leiden.  
*§.* Mi, Ti ec. manca q. c. mit, dir et. mangelt, fehlt etwas.  
*§.* Io manco di qualche cosa, ich habe Mangel an etwas.  
*NB.* Mancare mit A, mangeln, ist immer unpersönlich: Manca, Manco, Mancano, Mancarono ec.  
*§.* Mancar di speranza, ohne Hoffnung, hoffnungslos sein, verzweifeln.  
*§.* Mancar d'animo, mutlos sein, keinen Mut haben; veragen.  
*§.* Poco mancò, che..., es fehlte wenig, daß...,

beinahe: Poco mancò che il lor pensiero non avesse effetto.  
*§.* Da me non manca, an mir liegt es nicht, mein Fehler ist es nicht, ich kann nicht dafür.  
*§.* Non mancare di fare q. c. nicht ermangeln Et: was zu thun, es nicht unterlassen: Quello, che sia per succedere alla giornata, non mancherà di avvisarmelo.  
2) Für Venir meno, Scemare, weniger werden, sich verringern, abnehmen.  
*§.* Il sole, la luna mancarono, die Sonne, der Mond ging unter. It. der Mond nahm ab.  
3) Für Svenirsi, in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.  
*§.* Mancare di fame, di sete, vor Hunger, Durst verstimmen.  
*§.* Andar mancando, sich abzehren, abhärten. It. in den letzten Zügen liegen (von einem Kranken).  
*§.* Mancar, [di vita] sterben.  
4) Für Cessare, Finire, aufhören, endigen, zu Ende sein.  
5) Für Desistere, Restar di fare, aufhören, ablassen.  
*§.* Mancar di suo dovere, seine Pflicht nicht erfüllen, seine Schuldigkeit unterlassen.  
*§.* Mancar di fede, wortbrüchig sein, sein Wort nicht halten. It. Mancare della fede, Mancar fede e Mancare, nicht Treue, nicht Wort halten.  
*§.* Non mi manchi della sua assistenza, versagen Sie mir Ihren Beistand nicht.  
*§.* Mancare a se medesimo, das Seinige nicht thun, seine Kräfte nicht anwenden.  
6) Für Difettare, fehlen, sündigen, ein Versehen begangen.  
7) Mancare, *v. a.* Für Diminuire, verringern, vermindern, schmälern: Mancare l'entrata ec.  
*§.* Il terreno manca, V. Terreno.  
**MANCATO**, *part. des* Vorigen. *§.* Questo mercante ha mancato, dieser Kaufmann hat die Zahlungen eingestellt, hat Banquerot gemacht.  
*§.* Questa famiglia ha mancato, dieses Geschlecht, diese Familie ist ausgestorben.  
**MANCATORA**, *f. V.* Mancatrice.  
**MANCATORE**, *m. -trice, f.* Mancatore, -trice di fede, della promessa, ein Wortbrüchiger, eine Wortbrüchige.  
**\*MANCEPPARE**, *v. a. übl.* Emancipare, V. It. Fig. Manceppare alla morte, tödten, umbringen.  
**\*MANCEPPAZIONE**, *f. übl.* Emancipazione, V.  
**MANCHEVOLE**, *agg.* mangelhaft, unvollständig; fehlerhaft.  
**MANCHEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Mangelhaftigkeit, Unvollständigkeit, Fehlerhaftigkeit.  
**MANCHEVOLISSIMO**, *agg. superl.* höchst mangelhaft, sehr unvollständig.  
**MANCHEVOLMENTE**, *adv.* [Difettosamente] mangelhaft, auf mangelhafte Art.  
**MANCHEZZA** (*tsa*), *f. übl.* Mancamento, V.  
**MANCIA**, *f.* ein Lintgeld. It. das Handgeld (bei Kaufleuten): Prender la prima mancia.  
*§.* Mance, plur. T. di Giuoco, Daß, was für das Spiel bezahlt wird (im L'ombre, außer dem Sage).  
*§.* Per Met. Für Offerta, die Gabe, das Opfer: Come fu Jepte alla sua prima mancia.  
**MANCIATA**, *f.* [Manata] eine Handvoll.  
**MANCIATELLA**, *f. dim. des* Vorigen.  
**MANCIME**, *m. T. degli Agric.* Rauffutter.  
**MANCINELLA**, *f. T. de' Bot.* der Manfinkelbaum, Gistapfelbaum.  
**MANCINO**, *agg.* [Sinistro] links.  
*§.* A mancia, *adv.* links, linker Hand, auf der linken Seite.  
**MANCINO**, *m.* der, die links ist, Pop. ein Linkspatsch, eine Lintage.  
*§.* Mancino mauritto, der, die links und rechts zugleich ist.  
**\*MANCINOCOLO**, *m.* [Lusco dall'occhio sinistro] der mit dem linken Auge sieht.  
**MANCIPIARE**, *v. a. übl.* Emancipare, V.  
**MANCIPIO**, *m.* ein freigeslassener Sklave.  
**MANCO**, *agg.* [Manchevole, Difettoso] mangelhaft, fehlerhaft, unvollständig: Là dove mio ingegno pareva manco. DANTE PURG. 4.  
*§.* Für Sinistro, links: Mano manca, Ochio manco.  
*§.* Manco d'una mano, einhändig, der nur eine Hand hat.  
*§.* Für Infelice, Sinistro, unglücklich, unheilversprechend: Qual destro corvo e qual manca cornice Cantò 'l mio fato. PETR. SON. 175.



**MANCO**, *avv.* [Meno] weniger: *Manco danari* e più coscienza.

§. Al manco, zum wenigsten.

§. Di manco, weniger.

§. Non posso far di manco, ich kann nicht weniger thun; it. ich kann nicht umhin, ich muß.

§. Manco male, das ist noch, nur gut.

§. Nè manco a te credo, ich glaube dir eben so wenig.

§. Manco un Italiano potrà parlar meglio, ein gebornes Italiener könnte nicht besser reden.

§. Non manco che, nicht weniger als; eben so sehr, so groß u. f. w.: Non ti pensare ec. che io non sappia, che la vita e la virtù di Girolamo a te non sieno note *non manco* che a me.

§. Sic Nè anche, nicht einmal: Nol contentan bruccati, e manco panno, Certo una vesta del Battista aspetta.

§. Certo ch'io mi morirò. *Risp.* Non ci parrà manco persona, ich werde gewiß sterben. Antw. das wird kein Mensch gewahr werden.

§. Venir manco, für Mancare, fehlen, mangeln: L'anima a cui vien manco Consiglio. **PETR. CANZ.** 6. 2.

It. Für Scemare, abnehmen.

§. Venirsi manco, für Svenirsi, ohnmächtig werden.

§. Aversi manco, Trovarsi manco, Mangel haben.

**MANCO**, *m.* übl. Mancamento, V. It. Stare a manco, *T. de' Merc.* bei seinem Correspondenten in Verfaul stehen.

**MANDAFUORA**, *f. T. de' Commed. V.* Scenario.

**MANDAMENTO**, *m.* [Mandato, Ordine] der Auftrag, der Befehl, die Berechtigung.

**MANDARE**, *v. a.* [Comandare che si vada, Inviare] schicken, senden.

§. Mandare uno a qualche luogo, Einen wohin schicken.

§. Mandar via, fortgeschicken, verschicken.

§. Mandare lettere ec. Briefe u. dgl. schicken, überreichen, überreichen.

§. Mandare a marito, (ein Mädchen) verheirathen.

§. Mandar comandando, dicendo, significando, Einem befehlen, sagen, anzeigen, andeuten lassen.

§. Mandar per uno, nach Einem schicken, ihn holen lassen.

§. Mandare per una cosa, Etwas holen lassen.

§. Mandare in bando, für Esiliare, verbannen, über die Grenze schicken.

§. Mandar via, für Licenziare, verabschieden, abschaffen: Era usato ec. tenerlo un di, o due, e poscia mandarlo via. It. Für Recidere, abhauen: Le braccia tutte due gli mandò via.

§. *Fig.* Für Discacciare, verdrängen: Poi cacciata via l'avarizia, si manda via la tristizia.

§. Mandare q. c. dalla, fuori della finestra, Etwas aus dem Fenster werfen.

§. Mandare in Piccardia, *modo basso*, Einen befehlen lassen.

§. Mandare a Calcinaja, *Modo basso*, Einem Fußtritt geben.

§. Mandare da Erode a Pilato, Einen von Herodes zu Pilatus schicken.

§. Mandar sano altrui, Einen verabschieden, ihn seiner Wege gehn lassen.

§. Mandare all'uccellatojo, Einen zum Vesen haben, Einen anführen.

§. Mandare cogli angioli a cena, *Modo basso*, Einen in die andere Welt befördern.

§. Mandar giù, o giùso, für Rovinare, Desolare, zu Grunde richten, verwüsten.

§. Mandar giù le calze, le vele ec., die Flossen, die Segel u. f. w. herunterlassen.

§. Mandar giù, für Inghiottire, herunterstürgen, herunterstürzen, herunterstürzen.

§. Mandar giù una offesa, un affronto, einen Schimpf verschlucken, verschlucken.

§. Mandar giù Trivigante e Macometto, Sattanasso, o simili, *Modo basso*, Flüche, Verwünschungen ausstoßen.

§. Mandare guai, fluchen, verwünschen; it. Wehklagen. Jammergeschrei ausstoßen.

§. Mandare a terra, umstürzen, umwerfen, zur Erde werfen.

§. Mandare oltre, wegstoßen, fortstoßen: La donna, che arrabbiava, datovi delle mani, il mandò oltre.

§. Mandare tutti alla pari, Alle über einen Kamm scheren, Einen wie den Andern behandeln.

§. Mandare ad, o in effetto, verwirklichen, ins Werk setzen.

§. Mandare ad esecuzione, zur Ausführung bringen.

§. Mandar fuori l'anima, den Geist aufgeben.

§. Mandar fuori lagrime, Tränen vergießen.

§. Mandar fuori lo sdegno, den Zorn auslassen.

§. Mandare al diavolo uno, q. c., Einen, Etwas zum Teufel, Hente schicken: Oh quanto volentieri al diavol manderei, Tutte le mie commedie e i commedianti miei.

§. Mandar innanzi un affare, ein Werk, ein Geschäft vorwärts bringen, zu Ende bringen.

§. Mandare in lungo, verschieben, in die Länge ziehen.

§. Dio te la mandi buona, Gott wende es zum Guten, Gott sei dir gnädig.

§. Mandare in pezzi, zertrümmern, zerschmettern.

§. Mandar in aria, in die Luft sprengen.

§. Mandare male, für Gettar via, Socialacquare, verschleudern, vergeuden.

§. Mandare, für Comandare, befehlen.

§. Für Concedere, zulassen, gestatten: O vivo Giove, Manda, prego il mio prima che l' suo fine. **PETR. SON.** 208.

§. Mandar fuori, für Far palese, Pubblicare, bekannt machen, ans Licht herausbringen.

§. Mandar bando, öffentlich bekannt machen, ausrufen lassen.

§. Mandar bando sopra la testa di uno, einen Preis auf den Kopf Jemandes setzen.

§. Mandare uno al fuoco, alla morte, Einen zum Scheiterhaufen, zum Tode verdammen.

§. Mandare alla memoria, ins Gedächtniß prägen.

§. Mandare *T. di Giuoco*, zuwerfen (den Ball).

§. Mandare spesa, V. Spesa.

§. Mandar tra i più, V. Più.

§. Mandare a fondo, *T. de' Mar.* in den Grund bohren (ein Schiff).

§. Für Domandare, V.

**MANDARINO**, *m.* ein Mandarin (Hofbeamter in China).

**MANDATA**, *f.* die Schickung, Sendung. §. Für Servito, Muta di vivande, eine Tracht, ein Gang Gerichte (veraltet).

**MANDATARIO**, *m.* ein Bevollmächtigter; Abgesandter, Abgesandter.

**MANDATO**, *part. di Mandare*, V.

**MANDATO**, *m.* [Ordine, Commission] der Auftrag, der Befehl.

It. *T. de' Leg.* das Mandat (der obrigkeitliche fürstliche Befehl).

§. Für Mandatario, V.

§. Für Procura, die Vollmacht.

§. *Prov.* Non torna nè il messo, nè il mandato, weder der erste noch der zweite Bote kommt zurück.

**MANDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Absender — in, Sender — in.

§. Für Ordinatore, -trice, ein, eine Beordneter — in.

**MANDIBOLITI**, *f. plur. T. de' Nat.* versteinerte Kinnbacken (von Thieren).

**MANDIBULA**, *f. T. de' Nat.* der Kinnbacken.

**MANDIRITTO**, *m.* ein Schlag, Dieb von der Rechten zur Linken: E Rinaldo lo schifa, e tira anch'egli un mandirito a lui sopra l'elmetto.

**MANDOLA**, *f. V.* Mandorla.

**MANDOLA**, *f. T. di Mus.* die Pandore (eine Art Laut).

**MANDOLINO**, *m. T. di Mus. dim. di Mandola*, die Mandoline (eine Art Zither).

**MANDORLA**, *f.* die Mandel, der Mandelstein.

§. Mandorle dolci, amare, süße, bittere Mandeln.

§. Mandorle in iscorza, Mandorle mollesse, panzane, Knackmandeln.

§. Mandorle ambrosine, ambrosinische Mandeln.

§. Mandorla, für Anzella, der innere Kern (der Pfirsich, Pflaumen, Kirschsteine u. f. w.).

§. Mandorla di mare, *T. de' Nat.* die Seemandel (eine Schneckenart).

§. *T. degli Arch.* eine mandelförmige, obale Vergierung (an geistlichen Gebäuden). It. was überhaupt eine Kautenform hat.

§. Mandorla delle calzette, der Zwickel.

**MANDORLATO**, *agg.* mandelförmig; zautenformig.

**MANDORLATO**, *m.* ein Mandelsteig, Mandelkuchen.

It. *T. de' Nat.* [Marmo mandorlato] ein bunter Marmor mit weißen Flecken. It. der Mandelstein.

**MANDORLETTA**, *f. dim. di Mandorla*, eine

**MANDORLINA**, *f.* kleine Mandel.

**MANDORLINO**, *agg.* von Mandeln. §. Olio mandorlino, Mandelöl.

**MANDORLO**, *m. T. de' Bot.* der Mandelbaum.

§. Für Mandorla, V.

**MANDRA**, *f.* eine Viehherde; it. ein Viehstall.

§. Mandra di cervi, ein Rudel Hirsche.

§. *Fig.* Far la mandra, sich hinstrecken, lagern. It. auf der Bärenhaut liegen.

§. Darsi alla mandra, sich dem Müßiggange, dem faulen Leben ergeben.

**\*MANDRACCHIA**, *f.* übl. Puttarella, V.

**\*MANDRACCHIOLA**, *f. dim.* des Vorigen.

**MANDRAGOLA**, *f. T. de' Bot.* Atramentraut, Herentraut.

**MANDRAGOLATO**, *agg.* aus Herentraut bereitet: Infusione, Olio mandragolato.

**MANDRAGORA**, *f. V.* Mandragola.

**MANDRIA**, *f. V.* Mandra.

It. *Per Met.* eine Besammlang: Si vid'io muovere, a venir, la testa di quella mandria fortunata allotta. **DANTE PURG.** 3.

§. Für Popolo, ein Volk: E questo basti di sì fatta mandria.

**MANDRIALE**, *m.* ein Viehhirt, Hirt.

§. Für Madrigale, V.

§. Für Mandriano, *T. de' Gott V.* Mandriano, m.

**MANDRIANO**, *m.* ein Einsiedler, den Abzug in

Schneelöcher auszuweichen.

§. It. Für Mandriale, V.

**MANDRITTO**, *m. V.* Mandritto.

**\*MANDROLA**, *f.* übl. Mandorla, V.

**MANDUCARE**, *v. a.* übl. Mangiare, V.

**MANDUCAZIONE**, *f. T. Eccles.* der Genuß der gereichten Hostie.

**MANE**, *avv. V.* Mattina. It. Da mane, früh morgen.

**MANECCHIA**, *f.* *Voce contad.* die Pflugschere.

**MANEGGEVOLE**, *agg.* handlich, was sich hand-

**MANEGGIABILE**, haben läßt. It. geschmeidig, nachgebend.

§. *Fig.* nahm, was sich bändigen, regieren läßt.

**MANEGGIAMENTO**, *m.* das Handhaben, Betasten, Befühlen. It. das Behandeln, Verreiben. It. *Fig.* die Führung, Verwaltung.

**MANEGGIANTE**, *part. att.* handhabend, behandelnd. It. lenkend, regierend, führend.

**MANEGGIARE**, *v. a.* handhaben; angriffen, anlassen, befühlen.

§. Für Trattare, behandeln: Tre cose vengono mal maneggiate: un uccello in mano di fanciullo, una giovane in mano d'un vecchio, ed il governo in mano d'un pazzo.

§. Maneggiare le armi, la penna, die Waffen, die Feder führen.

§. Maneggiar i danari, i beni di uno, Eines Geldes, Vermögen verwalten.

§. Für Reggere, regieren, leiten.

§. Maneggiare la coscienza di uno, Eines Gewissens Vater, Seelsorger sein.

§. Maneggiar una faccenda, un negozio, ein Geschäft, einen Handel betreiben, führen.

§. Maneggiare la medicina, un' arte, die Medicin, eine Kunst ausüben.

§. Maneggiare il panno, V. Panno.

§. Maneggiare un cavallo, ein Pferd zureiten. It. es tummeln.

§. Maneggiare la lingua, die Sprache handhaben.

§. Maneggiare, für Malmenare, V.

§. Maneggiarsi, *v. n. p.* sich bewegen, sich hin und her wenden.

**MANEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**MANEGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Etwas angriffen, befaßt; ein, eine Handhaber — in, ein, eine Arbeiter — in.

**MANEGGIO**, *m.* [Affare, Negozio] ein Geschäft, ein Handel. It. eine Unterhandlung.

§. Für Trattamento, die Behandlung, Umgebung: San c'anguetar come cornacchie e putte, Di cui faceva il falcone aspro maneggio.

§. Für Governo, die Führung, Verwaltung.

§. Maneggio delle armi, die Führung der Waffen. It. die Waffenübung.

§. Avere il maneggio di alcuna cosa, die Verwaltung, Führung eines Geschäfts haben.

§. Maneggi occulti, heimliche Geschäfte, Durchschereien.

§. Für Annestamento, die Abzucht (der Aere, besonders Pferde), das Züchten. It. die Reizung.

§. Cavallo di maneggio, ein Schulpferd.



§. *T. di Mar.* übl. *Manovra*, V.  
**MANELLA**, *f.* { *Covone* } eine Korngarbe.  
**MANELLO**, *m.* {  
**MANENTE**, *part. att.* bleibend.  
**MANERE**, *v. a.* *Voce lat.* [Dimorare] bleiben, wo bleiben.  
**MANESCALCO**, *m.* V. Maniscalco.  
**MANESCAMENTE**, *adv.* [Colle mani] mit den Händen.  
§. Combattere manescamente, ins Handgemenge kommen, im Handgemenge sein.  
**MANESCO**, *agg.* Battaglia manesca, ein Handgemenge; ein Faustkampf.  
§. Lancia manesca, ein Wurfspieß.  
§. Für Pronto, bereit, fertig, zur Hand: I danari bisognavano maneschi, per fornire la detta impresa.  
It. bandrecht, handlich (was man in die Hand nehmen, in der Hand tragen u. s. w. kann): Aveva fatto un fardelletto manesco del mio Miglioramento.  
§. Manesco, für Inclinato a dare, freigebig.  
§. Für Pronto al menar le mani, schlagfertig: Cognato mio, tu dei avere scherzato con gente manesca.  
**MANETTA**, *f. dim.* di Mano, eine kleine Hand voll, eine Menge.  
§. *T. de' Tratt. di seta*, die Flossseide.  
§. *T. de' Cimat.* der Griff der Tischlerei.  
**MANETTE**, *f. plur.* Handschellen, Handfesseln: uno sgraziato incatenato e stretto, Co' piè ne' ceppi e le manette a' polsi, E le sbarre a la bocca, e in capo un sasso.  
**MANFANILE**, *m.* der Seiel am Dreckschlegel.  
**MANFERO**, *m.* der Griff des Dreckschlegels.  
**MANGANARE**, *v. a.* schleudern (mit einer Wurfmachine).  
§. Heutzutage: für Dare il lustro alle tele col manganare, mangeln, rollen.  
§. Manganare la seta, die Seide pressen.  
**MANGANARO**, *m.* V. Manganatore.  
**MANGANATO**, *part.* von Manganare. It. Cadavere manganato, ein geschlagener, geschmetterter Leichnam.  
**MANGANATORE**, *m.* der mangelt, rollt.  
**MANGANEGLIARE**, *v. a.* schleudern, schießen (mit Wurfmachine im Mittelalter).  
**MANGANELLA**, *f. dim.* di Mangano, eine kleine Stein schleuder, kleine Wurfmachine.  
§. Manganelle, *plur.* die Chorflüße, Chorflöte.  
§. Farei un suonar di manganelle, ich würde einen Zeuschläger machen.  
§. *T. de' Magn.* Für Mastietto, eine Haube, ein Schämier.  
**MANGANELLO**, *m.* V. Manganello.  
**MANGANESE**, *m. T. de' Nat.* der Braunschtein, das Mangan.  
**MANGANO**, *m. T. Mil. ant.* eine Balliste, Stein schleuder, Wurfmachine.  
§. Heutzutage: eine Rolle, Drehrolle (zur Wäsche).  
**MANGANONE**, *m. accresc.* di Mangano, eine große Balliste.  
**MANGERECIO**, *agg.* eßbar. §. Cose mangerecce, Eßwaren.  
**MANGERIA**, *f.* eine unerlaubte Spottel (die Beamteten ihren Klienten erpressen). It. Schmu. Pop. Schweinseßfennige.  
**MANGIA**, *m. Voce scherz.* ein Dramarbas, Eßesser.  
§. Fare il mangia da Siena, den Dramarbas, Eßesser spielen; Einen essen wollen.  
**MANGIABILE**, *agg.* eßbar.  
**MANGIACATENACCI**, *m.* ein Eßesser.  
**MANGIACAVOLO**, *agg. Voce poet.* i mangiacavoli, die Kohlfresser (Beiname der Fische im Homer).  
**MANGIADOMI**, *m.* ein Menich, der Geshenke haben will, den man bestochen muß, ein Schlußer, Pop. Schlußspecht.  
**MANGIADORE**, *m.* V. Mangiatore.  
**MANGIAFAGIUOLI**, *m.* V. Mangiapane.  
**MANGIAFERRO**, *m.* ein Eßesser, Dramarbas.  
§. Strumento mangiaferro, V. Strumento.  
**MANGIAFORMICHE**, *m. T. de' Nat.* Ameisenfresser, Ameisenfresser.  
**MANGIAFRENO**, *agg. Voce poet.* der auf den Zügel beißt: E delle bocche mangiafreno la spuma Nèttò ben tutta intorno.  
**MANGIAGIONE**, *f.* [Divoramento] das Fressen, Verschlingen.  
It. das Fressen, Weßen, Juden (auf der Haut).  
**MANGIAGRANO**, *agg. Voce poet.* kornfressend.  
**Dizionario It.-Ted. Vol. I.**

§. Il topo mangiagrano, die Kornfressende Maus, die Kornfresserin.  
**MANGIAGUADAGNINO**, *m. dim.* ein elender Tagelöhner.  
**MANGIAGUADAGNO**, *m.* ein Tagelöhner; it. ein Mensch, der aus der Hand in den Mund lebt, der auf unerlaubte Weise Gewinn sucht.  
**MANGIALASCHE**, *m. Voce scherz.* ein Fischesser (Spottname der Einwohner Perugia's).  
**MANGIALEPRI**, *m. Voce furb.* ein Schönfäher, Zierengel, der sich niedlich machen will.  
**MANGIALESSO**, *m.* ein Fleisesser (der gern gekochtes Fleisch isst).  
**MANGIAMARRONI**, *m.* ein Kastanienesser, Marconenesser.  
**MANGIAMENTO**, *m.* das Essen, Aufessen, Verzehren.  
**MANGIAMINESTRE**, *m.* ein Suppenesser (der gern Suppe isst).  
**MANGIANTE**, *part. att.* essend, verzehend.  
**MANGIAPANE**, *m.* ein (unnützer) Brodesser: Perché tenete voi tanti mangiapani?  
It. ein Müßiggänger.  
**MANGIAPARADISI**, *m.* ein Heuchler, Verräther.  
**MANGIAPATTONA**, *m.* ein Tröpel; Pönsel.  
**MANGIAPELLE**, *m. T. de' Nat.* Hautfresser, Hautlöser.  
**MANGIAPELO**, *m.* ein Mitterer (Burm).  
**MANGIAPEPE**, *m. T. de' Nat.* [Tucano] der Lukan, Pfefferfisch (ein Vogel).  
**MANGIAPERSONE**, *m. Voce poet.* ein Menschenfresser.  
**MANGIAPÓPOLO**, *m. e agg.* ein Leuteschinder, der das Volk ausfaugt: un mangiapopolo, un tiranno mangiapopolo.  
**MANGIAPROSCIUTTI**, *agg. e sost.* schinkenfressend; ein Schinkenfresser. §. Il topo mangiaprosciuti, die schinkenfressende Maus, der Schinkenfresser, der Schinkendieb.  
**MANGIARE**, *v. a.* essen, aufessen; verpeisen. It. fressen (von Thieren).  
§. Für Consumare, verzehren; durchbringen, verpeisen.  
§. Mangiare il suo, das Seinige, sein Vermögen verpeisen, durchbringen.  
§. Mangiare in pugno come lo sparviere, aus freier Faust essen, in Haß eilig verschlingen.  
§. Mangiare a crepappe, o a crepacorpo, essen, daß man plagen möchte, zum Plagen.  
§. Mangiare a due palmenti, mit vollen Backen essen.  
§. Mangiare pane ed acqua, von Brod und Wasser leben, Brod und Wasser genießen.  
§. Mangiarsi uno, Einen fressen wollen, Einen heftig anfahren. It. Einen ausfaugen, Geld von Einem erpressen.  
§. Mangiarsi una, Einer fleischlich genießen, sie beschlafen.  
§. Mangiarsi uno cogli occhi, Einen mit den Augen verschlingen.  
§. Mangiare del pan pentito, bereuen.  
§. Mangiare catenacci, den Dramarbas, Eßesser spielen; höchst entrüstet sein.  
§. Quando si mangiano questi confetti? wann wird die Hochzeit sein? Universalissimo è l'uso in Italia di mandare ai parenti ed amici, il giorno delle nozze, un piattellin di confetti: pure al pasto se ne mangiano o si dispensano.  
§. Mangiar paternostri, ein Scheinheiliger sein.  
§. Mangiarsi le parole, le vocali, die Worte, Wortale verschlucken.  
§. Mangiar il suo bene in erba, seine Einnahme im Voraus verzehren.  
§. Mangiar col capo nel sacco, für sich leben, sich's im Stillen wohl sein lassen.  
§. Mangiar la zuppa co' ciechi, mit Dummköpfen zu thun haben.  
§. Mangiarsi i guanti, le dita, sich die Nägel abbeißen, sich in die Finger beißen (vor Zorn, Neid u. dgl.).  
§. Mangiare noci, V. Noce.  
§. Mangiar la torta in capo ad alcuno, V. Torta.  
§. Aver mangiato ciccherie, V. Ciccheria.  
§. Mangiare, fressen, verzehren, abfressen (von scharfen Sachen, Rost, Säuren u. s. w.).  
§. Mangiare, Fig. Für Intendere, verstehen, einsehen: E questi sciocchi lodan più le cose dozzinali, perchè e' par loro intenderle, che le cose de' valent' uomini, che e' non ne mangiano.  
§. Che il canchero ti mangi! interj. daß du am

lebendigen Leibe verfaulen möchtest! daß dich die Schure renoth!  
§. Fare da mangiare, das Essen anrichten, besorgen: Se vado io in cucina, fo da mangiare per cinquecento persone.  
§. Prov. 1. I litiganti fanno il pasto, e gli avvocati se lo mangiano, die Parteien richten das Essen an und die Advokaten genießen es.  
§. Prov. 2. Quanto alla bocca si spargna, vien la gatta e se lo magna, was man spart für seinen Mund, das frisst die Kage oder der Hund.  
§. Mangiare la dama, la pedina, einen Stein (im Damen-, Schachspiele) schlagen, nehmen.  
**MANGIARE**, *m.* das Essen, Verzehren.  
§. Il mangiar mangia loro, das Essen schlägt bei Ihnen nicht an, bestimmt Ihnen nicht, Sie werden eher mager als fett vom Essen.  
§. Für Convito, Desinare, das Gastmahl, Mittagessen.  
§. Für Cena, das Abendessen. §. Appresso, dopo mangiare, nach dem Essen.  
§. Für Appetito, die Eßlust: In tanto dolor cadde, che perdutone il mangiare, ed a giacer postosi, deliberò di morire. BOCC. G. 10. N. 9.  
§. Prov. Il mangiare insegna a bere, Noth lehrt arbeiten. It. Eins fließt aus dem Anderen.  
**MANGIARETTO**, *m. V.* Manicaretto.  
**MANGIARILIEVI**, *m.* der die Ueberbleibsel einer Tafel abraumt und mit nach Hause nimmt.  
**MANGIATA**, *f.* [Corpacciata] ein Bauch voll.  
§. Für Mangiamento, V.  
**MANGIATIVO**, *agg.* [Commestibile] eßbar, verzehbar.  
**MANGIATO**, *part. di* Mangiare, V.  
**MANGIATOJA**, *f.* die Krippe (für Pferde, Esel), der Fressstrog (für Rindvieh, Schweine u. s. w.). It. (im Scherz) Für Tavola dove si mangia, der Eßstisch.  
§. Alzar la mangiatoja, Modo basso, Einem den Brodloß höher hängen.  
It. Fig. Einem allen Beistand entziehen, ihn hülflos lassen.  
**MANGIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Eßer — in: Fresser — in.  
**MANGIATORIO**, *m.* ein Stall, wo das Vieh frisst. It. Für Refettorio, der Eßsaal (in Klöstern).  
**MANGIATURA**, *f.* übl. Mangia, V.  
**MANGIAVENTO**, *m. T. de' Mar.* ein kleines Segel zum Luffen.  
**MANGIAZUCCHERO**, *m. T. de' Nat.* der Zuckersucker (ein Vogel).  
**MANGIERIA**, *f.* [Estorsione] die Erpressung, Abzwängung.  
**MANGIME**, *m. Voce contad.* das Viehfutter.  
**MANGIO**, *m.* eine Figur an der Uhrmühle, welche die Stunden schlägt: Mangio è quel cotale che suona l'ore, Che sopra una campana a due man mena.  
**MANGIONE**, *m.* ein Vießfresser, Fresser. Pop. ein Fressfack, Bierpanch.  
**MANGIUCCHIARE**, *v. a.* ein wenig essen.  
**MANGUARDIA**, *f. T. degli Artes.* ein Nothbeutel, Fittichbeutel.  
**MANGUSTA**, *f. T. de' Nat.* das Schnemnon, die Pharaonemaus; der Mungo.  
**MANIA**, *f.* übl. Smania, V. It. die Sucht.  
**MANIACALE**, *agg. T. de' Med.* Delirio maniacale, das Irreden im Wahnsinn.  
§. Affezione maniacale, wahnsinniger Zustand.  
**MANIACO**, *agg.* toll, rasend.  
**\*MANIATAMENTE**, *adv.* übl. Esattamente, V.  
**MANIATISSIMO**, *adj. superl.* di Maniato, V.  
**\*MANIATO**, *agg.* übl. Quel desso, Quello stesso, er selbst, gerade derselbe.  
**MANICA**, *f.* der Ärmel, V.  
§. Für Manico, V.  
§. *T. de' Chim.* ein Schmelzofen.  
§. Manica d' Ippocrate, *T. de' Med.* ein Epiphysebeutel, Fittichbeutel.  
§. *T. Mil.* übl. Compagnia, Divisione, V.  
§. *T. de' Pesc.* der dichtere Theil des Netzes, der Saß.  
§. Manica per l'acqua, *T. di Mar.* die Wasserfahne; die Maniering.  
§. Manica della tromba, *T. di Mar.* die Pannmangiering.  
§. Manica dell'albero, *T. di Mar.* das Rührsegel, Luftsegel.  
§. Rinfrescar la manica, *T. de' Mar.* die Maniering wieder anfrischen.



§. *Fig.* Aver una cosa, una persona nella maniera, *Ceras.* Demanden ganz in seiner Gewalt haben.

§. *Far* le maniche ad alcuna cosa, *Ceras.* in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.

**MANICACCIA**, *f. pegg.* di Manica, ein zu langer oder zu weiter Ärmel (der schlecht sitzt).

**\*MANICAMENTO**, *m. übl.* Mangiamento, *V.* *It.* für Mordicamento, das Beißen; Gimmeln.

**\*MANICARE**, *v. a. übl.* Mangiare, *V. It. Fig.* Manicarsi col sale, sich spinnefeind sein, sich gegenseitig kasseln.

**\*MANICARE**, *m. übl.* Mangiare, *V.*

**MANICARETTO**, *m.* ein ledernes, appetitliches Essen.

**\*MANICATO**, *part. di* Manicare, *V. It.* gerissen, getraut: Mezzi vestiti di sottilissimi e manicati pannicelli. *Bocc. It.* geflickt, mit einem Griffe versehen.

**\*MANICATORE**, *m. übl.* Mangiatore, *V.*

**MANICHEO**, *m. T. di Stor. Eccles.* Manichäer.

**MANICHEISMO**, *m. T. di Stor. Eccles.* die Lehre der Manichäer, der Manichäismus.

**MANICHETTI**, *m. plur.* Manichetten. *It. T. di Mar.* die Aufstachelung.

**MANICHETTO**, *m. dim. di* Manico, ein kleiner Hefz; kleiner Handgriff.

§. *Fare* un manichetto, eine höhnende, spottende Geberde machen (indem man die Hand in das Hemdlenkt und den Arm aufhebt).

**MANICHINO**, *m. dim. di* Manico, ein Stiel, kleiner Hefz. *It.* ein Handmuff. §. *I* manichini, die Manschetten.

§. *Fare* un manichino, *V.* Manichetto.

**MANICO**, *m.* der Stiel, Griff, Handgriff; die Handhabe. *It.* das Hefz.

§. *Manico* del coltello, della spada, das Messerheft; das Degengeräß.

§. *Manico* della scopa, der Besenstiel.

§. *Manico* del caldajo, seccchio, der Kesselring. *Ci-*mering.

§. *Manico* del liuto, del violino, der Griff, das Griffbrett; *it.* der Hals einer Laute, Violine.

§. *Manico* dell' aratro, die Pflugstange.

§. *Cosa* del manico, eine außerordentliche Sache (selten).

§. *Trarre* il manico dietro la zappa, wenn das Beste bestochen geht, das Uebrige selbst wegwerfen.

§. *Tenere* il coltello per lo manico, die Sache am rechten Ende anfaßen.

§. *Chi* compra la scopa, compri ancora il manico, wer A gekauft hat, muß auch B sagen.

§. *Fig.* Tentennar nel manico, schwankend, ungenüß in seinen Entschlüssen sein.

§. *Ci* manca il manico, hier fehlt noch die Hauptsache; dies ist noch lange nicht fertig.

§. *Uscir* del manico, über die Schnur hauen; die Schwanten überschreiten.

§. *Dimenarsi* nel manico, etwas ungern, mit Unlust thun, schwer woran gehen (selten).

§. *T. de' Nat.* manico di coltello, die Messerscheide (Muschel).

**MANICONA**, *f. accresc.* di Manica, ein weiter, langer Ärmel.

**MANICONE**, *m. V.* Maniconia.

**MANICOTTO**, *m.* ein Muff.

**MANICOTTOLO**, *m.* ein Hängearmel, hängender Ärmel.

**\*MANICRISTO**, *m. übl.* Manuscristo, *V.*

**MANIDE**, *f. T. de' Nat.* das Schuppenthier, das fermsanische Teufelchen.

§. *Manide* codilunga, das langschwänzige Schuppenthier.

**MANIERA**, *f.* [Modo, Guisa] die Art, Weise: Volendo Perotto e Giachetto rivestire il conte, per nuova maniera il sofferse. *Bocc. nov. 18. 44.*

§. *A* maniera, nach Art, nach der Art, Weise.

§. *Di* maniera, avv. so, dergestalt.

§. *Für* Costume, die Sitte, Art, sich zu benehmen, das Betragen, Manier: Accomiatò lor poscia in dolci e grate Maniere, e gli onorò di doni eletti. *Tasso GLA. 2. 92.*

§. *Maniere* nobili, oneste, modeste, belle, graziose, gentili, ornate, cortesi, bornehme, feine, edbare, beschöne, gütliche, anmuthige, höfliche Manieren, ein feines, ehrbares u. f. w. Benehmen, Betragen.

§. *Maniere* strane, ree, vili, villane, r. zze, befondere, unfidliche, gemeine, rohe, grobe Manieren, ein besondertes u. f. w. Benehmen, Betragen.

§. *Für* Usanza, Costume, der Gebrauch, die Sitte, Gewohnheit: Essa alla maniera Alessandrina ballò.

§. *Für* Spezie, Sorta, die Gattung, Art: Veggiavisi verdeggiare i colli, e d'alberi ben mille maniere.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* die Manier.

§. *Maniera* languida, eine matte Manier.

§. *Maniera* bella, grande, eine schöne, erhabene, großartige Manier.

§. *Maniera* morbida, pastosa, buona, forte, gagliarda, risentita, eine weiche, beschmolzene, gute, starke, kräftige, martige Manier.

§. *Maniera* svelta, dolce, cruda, dilavata, gretta, legnosa, secca, eine gütliche, anmuthige, weiche, harte, verwässene, enge, beschränkte, kleinliche, hölzerne, fleiste, trockne Manier.

§. *Maniera* tagliente, trita, minuta, schroffe, feine, sorgfältige Manier.

§. *Maniera* Veneziana, Lombarda ec., die venezianische, lombardische Schule.

§. *Migliorare*, *Ingrandire*, *Inseccare*, *Induror* la maniera, die Manier verbessern, eine großartige, trockne, harte Manier annehmen.

**MANIERARE**, *v. a.* [Dar grazia] Anmuth, Ansehen geben; verschönern. *It.* pugen.

§. *T. de' Pitt.* manierieren.

**MANIERATO**, *agg.* manieret.

**\*MANIERE**, *m.* [Abituro nobile e forte] ein

**\*MANIERO**, *m.* geschmackvolles, feines Wohnhaus.

**MANIERISTA**, *m.* [Pittore manierato] künstlicher Maler.

**MANIERO**, *agg.* saßm, gut abgerichtet (von Falten, Spetern).

*It. Per simil.* *Für* Domestico, Ammaestrato, *V.*

**MANIERONA**, *f. accresc.* di Maniera, *T. dei Pitt. Scult. e Arch.* eine großartige, erhabene Manier.

**MANIEROSO**, *agg.* manierlich, wohl gesittet, anständig.

**MANIFATTO**, *agg.* [Artefatto] künstlich gemacht, gearbeitet, gefertigt, bereitet.

**MANIFATTORE**, *m.* ein Handwerker.

**MANIFATTORIA**, *f. V.* Manufaktur.

**MANIFATTURA**, *f.* die Handarbeit; *it.* Manufakturprodukt, Kunstergzeugniß. *It.* die Bearbeitung, Bereitung: Il sale volatile viperino con manifattura chimica preparato ec.

§. *Für* Mercè, der Arbeitslohn, Macherlohn.

§. *Für* Maneggio, *V. It.* eine Manufaktur: Istrumenti di manifattura, *NAP.*

§. *Esser* manco manifattura, keine Fabrik sein, sehr leicht sein, keines Kopfbrechens bedürfen.

**MANIFATTRICE**, *f.* Handwerkerin, Handwerksfrau.

**MANIFATTURIERE**, *m. V.* Manifattore.

**MANIFESTAMENTE**, *avv.* [Palesemente] öffentlich, offenbar, offenkundig.

§. *Für* Chiaramente, klar, deutlich.

**MANIFESTAMENTO**, *m.* die Offenbarung, *It.* Bekanntmachung, Erklärung.

**MANIFESTANTE**, *part. att.* offenbarend, bekanntmachend; erklärend.

**MANIFESTARE**, *v. a.* [Palezare] offenbaren, kundmachen, bekanntmachen. *It.* erklären, deutlich machen.

§. *Manifestarsi*, *v. n. p.* sich offenbaren, sich kund thun.

**MANIFESTATO**, *part.* des Vorigen.

**MANIFESTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Offenbarer—in, Kundmacher—in.

**MANIFESTAZIONE**, *f.* die Offenbarung, Kundthung, Bekanntmachung, Erklärung.

**MANIFESTISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Manifestante, ganz offenbar, völlig deutlich, ganz augenscheinlich: Manifestissimamente si conosceva essere qualche poco cresciuti.

**MANIFESTISSIMO**, *agg. superl. di* Manifesto, ganz offenbar, völlig bekannt, völlig klar.

**MANIFESTO**, *agg.* [Palese] offenbar; klar, deutlich.

§. *Für* Pubblico, öffentlich, offenkundig.

§. *Für* Noto, bekannt.

§. *Für* Manifesto, *Für* Manifestare, *V.*

§. *Für* Comune, Conosciuto, gemein, bekannt: Il pero è arbore manifesto, e le sue diversità sono infinite.

§. *avv.* *Für* Manifestante, *V.*

§. *avv.* *In* Manifesto, *für* Manifestamente, öffentlich: Susurrando in segreto parole di virtù ec., esfrequentando in manifesto gl'incitamenti di nequizia.

**MANIFESTO**, *m.* ein Manifest, eine öffentliche Bekanntmachung.

§. Manifesto di guerra, ein Kriegsmanifest.

§. *T. de' Dogan.* ein Accisgettel, Frachtgettel.

**MANIGLIA**, *f.* [Armilla] ein Armband. §. *Für* MANIGLIO, *m.* [Capitello], *V.*

§. *T. degli Artisti*, der Hentel; Handgriff.

§. *T. de' Magn. Otton.* ein Bügel. *It.* ein Handgriff.

§. *T. di Giunco*, die Manille (im L'ombre).

**MANIGOLDACCIO**, *m. pegg.* di Manigoldo, ein Schurke, Halunke.

**MANIGOLDERIA**, *f.* die Schurkerei, ein Schurkenstreich.

**MANIGÓLDO**, *m.* [Maestro della giustizia] der Scharfichter, Hentel. *It.* der Schinderknecht.

§. *Für* Furcante, ein Schurke, Halunke.

**MANIGOLDONE**, *m.* ein Eyschurke, ein schändlicher Halunke.

**\*MANIMESSO**, *m. V.* Manomesso.

§. *It. part.* di Manimettere, *V.* Manomesso.

**MANIMETTERE**, *v. a. übl.* Manomettere, *V.*

**MANIMÓRCIA**, *f.* eine Schlampe, ein gesumpftes, schmutziges Weib.

**MANINA**, *f.* *dim.* di Mano, ein Händchen, eine

**MANINO**, *m.* *f.* kleine Hand, ein Patschchen. *It.* eine Art Pöle.

§. *Manine* della Madonna, *für* Madretelva, das Weibblatt.

**MANINCONIA**, *f. übl.* Malinconia, *V.*

**MANINCONICHETTO**, *agg. dim.* di Maninconico, etwas schwermüthig.

**MANINCONICHISSIMO**, *agg. superl. di* Maninconico, ganz schwermüthig.

**MANINCONICO**, *agg.* schwermüthig, traurig.

§. *Terreno* maninconico, unfruchtbares Erdreich.

§. *Colore* maninconico, düstere Farbe, Trauerfarbe. *It.* eine fable, verschlossene Farbe.

**MANINCONICO**, *m. übl.* Malinconico, *V.*

**MANINCONIOSETTO**, *agg. dim.* di Maninconioso, etwas schwermüthig, traurig.

**MANINCONIOSISSIMO**, *agg. superl. di* it. übl. Malinconichissimo, *V.*

**MANINCONIOSO**, *agg. übl.* Malinconico, *V.*

**MANINCONOSO**, *agg. übl.* Malinconico, *V.*

**MANINO**, *m. V.* Manina.

**MANIOC**, *m.* *f.* *T. de' Bot.* die Brodweizel.

**MANIOCCA**, *f.* *f.* *T. de' Bot.* die Brodweizel.

**MANIPOLARE**, *agg. Voce lat.* Soldato manipolare, ein gemeiner Soldat.

**MANIPOLARE**, *v. a.* [Lavorare con mano] mit den Händen arbeiten; manipuliren, bandhaben.

**MANIPOLARIO**, *m.* der Anführer einer halben Cohorte, *V.* Manipolo.

**MANIPOLATO**, *part.* des Vorigen.

*It. Per Met.* ausgeübt, gebräuchlich: La discrezione è una cosa, che non ne vendono gli speciali, ma è virtù manipolata in Paradiso.

**MANIPOLATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Arbeiter—in, Verrichter—in.

**MANIPOLAZIONE**, *f.* die Bearbeitung; Verrichtung, Zubereitung.

**MANIPOLO**, *m.* [Manata] eine Handvoll; ein Bündel.

§. *T. Eccles.* eine Armbinde (der Geistlichen beim Messlesen).

§. *Baciare* il manipolo, sich demüthigen; zu Kreuze ziehen.

§. *T. Mil. ant.* eine halbe Cohorte (bei den Römern).

**MANISCÁLCO**, *m.* ein Ruchschmidt. *It.* ein Fußschmidt.

**\*MANITÉNGOLO**, *m. übl.* Manico, *V.*

**MANNA**, *f.* das Manna (Saft einiger eichenartigen Bäume). *It.* das Manna (der Strauch in der Wüste).

§. *La* cotidiana manna, das tägliche Brod: Da oggi a noi la cotidiana manna.

**MANIPOLARE**, *agg. V.* Manipolare.

**MANIPOLARIO**, *m. V.* Manipolario.

**MANIPULO**, *m. T. Mil. ant.* eine halbe Cohorte (bei den Römern).

§. *It.* eine Handvoll.

§. *Für* Cibo squisitissimo, ein Federbissen.

§. *Manna* d'incenso, der feinste Weihrauch, Weihrauch in Römern.

**MANNA**, *agg. indecl.* mannhaft, tapfer: Al vincente darò manna ascoso.

**MANNA**, *f.* [Covone] ein Bund, Bündel (Heu, Stroh, Reisig u. dgl.).

**MANNAJA**, *f.* das Richtschwert; Hentelheil. *It.* ein Wiegemeßer, Hademesser.



§. Für Seure, ein Weil, eine Holzart.  
**MANNAJETTA**, *f. dim. di Manaja*, ein kleines Weil.  
**MANNAJONE**, *m. accresc. di Manaja*; ein großes Weil.  
**MANNAJUOLO**, *m.* eine Baumstippe, ein Astschnitt (die Bäume zu beschneiden).  
**MANNARA**, *f. V. Manaja*.  
**MANNARESE**, *m.* ein Hademesser.  
**MANNARO**, *m.* Lupo mannaro, der Wälderwolf (ein fabelhaftes Thier).  
**MANNELLA**, *f. T. de' Battitor.* eine Rolle (12 Loth) Goldschmuck.  
**MANNELLO**, *m. T. degli Agric. [Manipolo]* ein Bündel, Bund (Stroh, Heu).  
**MANNERINO**, *m.* [Castro giovane e grasso] ein junger, fetter Schöpf.  
**MANO**, *f.* die Hand [*plur. le mani*].  
§. *T. degli Anat.* der Arm mit der Hand (am Ellbogen).  
§. *Mano d'una scimmia*, die Hand eines Affen.  
§. *Mano d'orso*, die Tasse eines Bären.  
§. *Mano di falcone*, der Fuß, der Fang eines Falken.  
§. *Mano di cavallo*, *T. de' Cavall.* der Vorderfuß eines Pferdes.  
§. *Mani bianche*, candida, pulite, delicate, moribide, weisse, schneeweisse, saubere, zarte, weiche Hände.  
§. *Mani rozze*, nerbute, callose, grobe, knorrige, rauhe, netzige, harte, schwierige Hände.  
§. *Mani screpolate*, aufgesprungene Hände.  
§. *Mani grassotte*, fleischige Hände.  
§. *Mani sudice*, lorde, nere, schmutzige, unsaubere, schwarze Hände.  
§. *A mano, avv.* zur Hand, bereit. *It.* nahe.  
§. *Alla mano*, behülflich, gefällig.  
§. *A mano, fuc.* Con mano, mit, bei, an der Hand: *Divenne sì fuor di sé, che vedendo la sua moglie lino menare due suoi figliuoli a mano ec.*  
§. *A mano*, für Artificialheute, künstlich.  
§. *A mano*, für Per elezione, durch Wahl: *Gino Capponi fu fatto Capitano di Pisa a mano per mesi otto.*  
§. *A mano*, für Con inganno, unter der Hand, mit Betrug.  
§. *A man chiusa*, unbesonnen, unüberlegt.  
§. *A mano aperta*, freigebig.  
§. *A mani piene*, mit vollen Händen, reichlich.  
§. *A mani vote*, mit leeren Händen.  
§. *A man salva*, für Sicuramente, Senza pericolo, sicher, ungeschädigt, ohne Gefahr.  
§. *Alla mano alla mano*, nach der Reihe, eins hinter dem andern, nach einander.  
§. *A mano a mano*, für Successivamente, allmählig, nach und nach.  
§. *A mano a mano*, Hand in Hand: *E insieme a mano a mano entrando in S. Pietro ec.*  
§. *A mani giunte*, mit gefalteten, gefalteten Händen.  
§. *A sue mani*, auf eigene Hand, auf seine Kosten.  
§. *A, Di prima mano*, aus der ersten Hand.  
§. *Essere a prima mano*, bei der Quelle sitzen, aus der ersten Hand haben (von Waaren u. dgl.).  
§. *Di mano*, Da mano, o Della mano, von der Hand, versehen: *Di più tosto un quadro d'una madonna di mano d'Andrea del Sarto.*  
§. *Di mano in mano*, für Successivamente, nach und nach, allmählig.  
§. *Für Di tempo in tempo*, von Zeit zu Zeit. *It.* Für *Di persona in persona*, aus einer Hand in die andere: *Andò questo anello di mano in mano, a molti successori.*  
§. *Per mano*, vermittelt, durch.  
§. *Per mano*, für Per consiglio, auf den Rath, auf Bitten: *Quei tanti e tanti medicamenti che per mano di diversi medici ha messi in opera.*

### Redensarten mit Mano, die Hand, alphabetisch geordnet.

§. *Allargare la mano*, freigebig, dienstfertig sein.  
§. *Alzar, o levar le mani al cielo*, die Hände gegen Himmel heben (aus Freude, Schmerz, Bewunderung).  
§. *Alzar le mani*, für Percuotere, schlagen, die Hände gegen Einen aufheben.  
§. *Andar per le mani*, Passar per le mani, durch die Hände gehen (Geschäfte, Sachen).  
§. *Appiccarsi alla mano la roba altrui*, fremdes Eigenthum an der Hand kleben lassen, mitgeben heißen; stehlen.

§. *Armata mano*, mit bewaffneter Hand, mit den Waffen in der Hand.  
§. *Aver alle mani checchessia*, Etwas besitzen, in den Händen haben.  
§. *Avere alle mani, o fra mano*, in Bereitschaft, bei der Hand haben.  
§. *Aver buona mano in checchessia*, in Etwas Glück, Geschick haben.  
§. *Avere cura alle mani altrui*, Einem genau auf die Finger sehen (damit er nicht stehle). *It.* auf Einen Acht geben.  
§. *Aver la mano larga*, freigebig sein.  
§. *Aver le mani fatte a uncino*, lange Finger machen, diebstahlig sein.  
§. *Aver le mani in checchessia*, die Hände mit im Spiel haben, worin verflochten, wobei betheiligte sein.  
§. *Cader di mano*, aus der Hand fallen.  
*It. Per Met.* verschwinden, sich verlieren.  
§. *Cader per mano, Capitare alle mani, o nelle mani, e Cader tra le mani*, in die Hände fallen, zufällig ausfallen.  
§. *Cavar di mano altrui, o Cavarsi di mano checchessia*, Einem oder sich Etwas entreißen.  
§. *Cavar le mani di checchessia*, womit aufhören, wovon absteigen.  
§. *Comandare con mano*, mit der Hand winken.  
§. *Dare alla mano*, in die Hand geben; schenken, einhändigen.  
§. *Dar con ampia mano, con, a piene mani*, mit vollen Händen, reichlich geben.  
§. *Dar di mano, o della mano*, ergreifen, erfassen.  
§. *Dar di mano alla spada*, an den Degen greifen.  
§. *Dar di mano, o delle mani, für Spingere*, mit den Händen fortstoßen, einen Tausthoss geben.  
§. *Dar fra mano, nelle mani o per mano*, in die Hände fallen, zufällig ausfallen.  
§. *Dar la mano, für Promettere*, die Hand darauf geben, versprechen. *It.* sich verloben.  
§. *Dar la buona mano*, ein Trinkgeld geben.  
§. *Dar la prima mano*, die erste Hand anlegen, den Grund legen.  
*It. T. de' Pitt.* zum erstenmale überstreichen, den Grund legen.  
§. *Dar l'ultima mano*, die letzte Hand anlegen, vollenden.  
*It. T. de' Pitt.* zum letzten Male übermalen, retouchiren.  
§. *T. de' Ceraj*, Dar le mezze mani alle candel, die Kerzen zurechten.  
§. *Dar mano*, anfangen, Hand anlegen.  
§. *Dar la mano*, den Vorrang, Vorzug geben, einräumen.  
§. *Dar mano e passo*, weichen, Platz machen.  
§. *Dare un piccino alla mano*, (ein Scherzwort) im Vorbeigehen fallen lassen, einen Hieb abtheilen.  
§. *Essere alle mani*, für Azzuffarsi, handgemein, im Handgemenge sein. *It.* Für *Ragionare insieme*, im Wortwechsel begriffen sein.  
§. *Essere alle mani*, freigebig sein. *It.* schlagfertig, mit Schlägen bei der Hand sein. *It.* Für *Rubar segretamente*, fingerfertig sein, heimlich stehlen.  
§. *Essere, o Avere la mano di Dio*, glücklich sein; eine segensreiche, glückliche Hand haben.  
§. *Essere per le mani di far una cosa*, im Begriff, Willens sein, Etwas zu thun.  
§. *Far con le mani*, Lavorar di mani, mit den Händen stoßen.  
§. *Far man bassa*, für Non dar quartiere, keinen Pardon geben; nichts verschonen.  
§. *Far toccar con mano una cosa*, Etwas handgreiflich, deutlich, verständlich machen.  
§. *Far una cosa colle mani e co' piedi*, Etwas eifrig betreiben, alle seine Kräfte wobei anstrengen.  
§. *Giucoco di mano*, eine Spielerei, eine Kleinigkeit.  
§. *Giurar nelle mani ad alcuno, o d'alcuno*, einen Eid in die Hände Jemandes ablegen, leisten.  
§. *Guadagnar la mano*, dem Bügel nicht mehr gehorchen; durchgehen (vom Pferde).  
*It. Per Met.* sich nicht leiten, warnen, ratthen lassen.  
§. *Imposizioni delle mani*, *T. Eccles.* das Auflegen der Hände, die Segnung.  
§. *Lavarsi le mani di checchessia*, *V. Lavare*.  
§. *Lavorar di mano*, mit der Hand arbeiten. *It.* Für *Rubare*, stehlen.  
§. *Levar mano*, *V. Cavar le mani*.  
§. *Mani benedette*, gesegnete, glückliche, geschickte Hände.

§. *Mano manca, mancina, sinistra; ritta, dritta, destra*, die linke Hand; die rechte Hand.  
§. *Menar le mani, le Menar le mani come un berrettajo*, Einen tüchtig durchprügeln, juchzen. *It.* heimlich stehlen.  
§. *Menar le mani, für Operar con prestezza*, die Hände rühren, sich beeilen mit der Arbeit; fleißig sein.  
§. *Mettere alle mani checchessia*, Einem zum Schlaf ansetzen, Einem ins Handgemenge bringen.  
§. *Mettere a mano*, in die Hand nehmen, gebrauchen.  
§. *Mettere in mano*, einhändigen, übergeben.  
§. *Mettere o Porre legge in mano ad alcuno*, Einem einen Befehl ertheilen.  
§. *Mettere o Porre le mani addosso ad altrui*, sich an Einem vergreifen, Hand an Einem legen (ihn zu fassen, zu schlagen). *It.* Für *Ucciderlo*, ihn umbringen.  
§. *Metter le mani innanzi a checchessia*, Einem zu nahe treten, seine Rechte anstellen.  
§. *Mettere le mani nel fuoco*, seinen Kopf zum Pfande geben; aufs kräftigste beharren.  
§. *Metter mano*, für Cominciare, anfangen, Hand anlegen.  
§. *Metter mano in uno*, von Einem anfangen zu reden.  
§. *Metter mano, V. Manomettere*.  
§. *Metter mano al coltello, alla spada*, nach dem Dolche, nach dem Degen greifen. *It.* Für *Sfoderare la spada, il coltello*, den Degen, Dolch ziehen.  
§. *Metter le mani innanzi per non cadere*, die Schuld auf Andere schieben, den Verdacht von sich abwälzen.  
§. *Metter per le mani*, für Proporre, vorschlagen, in Vorschlag bringen.  
§. *Non volgere, o non voltare la man sossopra*, Etwas mit großer Leichtigkeit und Schnelle thun (wie man eine Hand umwendet). *It.* nicht die Hand, keinen Finger für Jemand aufheben (ihn nicht beißen).  
§. *Perdere la mano*, die Handgreife, die Fertigkeit verlieren (von Handwerken).  
§. *Por mano*, handhaben; Hand anlegen.  
§. *Por mano sopra alcuna cosa*, Beschlag auf Etwas legen, es wegnehmen.  
§. *Porre o Tenere mente alle mani*, Einem beobachten, auf die Finger sehen.  
§. *Porre legge in mano, V. Mettere legge ec.*  
§. *Porre le mani addosso altrui, V. Mettere le mani addosso ec.*  
§. *Portare in mano*, Etwas in der Hand, in der bloßen Hand, mit einer Hand tragen.  
§. *Portare in palma di mano*, Etwas öffentlich zur Schau tragen.  
§. *Portare, Tenere, o simili in palma di mano alcuno*, Einem auf den Händen tragen, ihn hochschützen.  
§. *Reggere la mano*, die Hand führen (beim Schreien).  
§. *Rimettere la palla in mano, Fig.* Einem in die Hände arbeiten, es ihm leicht machen.  
§. *Rimetter mano*, für Ricominciare, wieder anfangen.  
§. *Rodersi, Mordersi le mani*, sich die Nägel abreißen (vor Zorn, Neid u. s. w.).  
§. *Se tu con una mano, ed io con due*, wenn du es gern thust, so thu' ich es noch lieber.  
§. *Star colle mani a cintola, e Star colle mani in mano*, Maulaffen feil haben, müßig dastehen.  
§. *Star colle mani per aria*, mit aufgehobnen Händen dastehen (aus Freude, Bewunderung). *It.* die Hand aufgehoben haben (um zu schlagen).  
§. *Stretto di mano*, farg, geizig.  
§. *Tenere in mano*, in den Händen halten, besitzen.  
§. *Tenere le mani a cintola, o alla cintola*, die Hände in den Schoß legen.  
§. *Tenere le mani a sé*, seine Hände wahren, sich hüten Etwas zu berühren, Jemand zu schlagen.  
§. *Tenere le mani in capo ad alcuno*, Einem in Sucht halten; beobachten.  
§. *Toccar con mano, Fig.* mit den Händen greifen, deutlich einsehen, leicht begreifen.  
§. *Toccar la mano*, sich verloben (verastet).  
§. *Tratto di mani*, ein Steinwurf weit.  
§. *Venire alle mani*, für Azzuffarsi, handgemein werden, ins Handgemenge kommen.  
§. *Venire, Pervenire alle, o per le mani, o a mano*, in die Hände kommen, laufen, fallen.  
§. *Ugnere le mani, Fig.* die Hände schmierern, beschleichen.  
§. *Vincer della mano*, Einem zuvorkommen.  
§. *Uscire di mano*, für Scappare, entweichen.



2) **Mano**, *Per Met.* Für Ajuto, der Beistand, die Hülfe, die Handreichung.  
*§. Alla mano*, gerätlich, behülflich.  
*§. Dar mano*, für Ajutare, behülflich sein, Beistand leisten.  
*§. Dar mano a checchessia*, wobei helfen, befördern.  
*§. Levare la mano*, seine Hand abziehen, seinen Beistand verziehen.  
*§. Metter la mano in alcuna cosa*, sich für Etwas verwenden, sich worauf einlassen; beistehen.  
*§. Tener mano*, o di mano, beistehen, Helfershelfer sein.  
*§. Prov. 1.* Tanto ne va a chi ruba, quanto a quel che vi tien mano, o chi tiene il sacco, der Dieb ist so gut wie der Stebler.  
*§. Prov. 2.* Una mano lava l'altra, e le due il viso, eine Hand wäscht die andere.  
3) **Mano** für Podestà, Facoltà, Cura, die Gewalt, Macht, Kraft, Dbhut, Sorge.  
*§. Avere in mano*, in Händen, in der Gewalt haben. It. befigen.  
*§. Aver la mano*, die Oberhand haben, überlegen sein. It. den Vortang haben.  
*§. Aver la mano, T. di Giuoco*, die Vorhand, das Aufspielen haben.  
*§. Aver le mani legate*, nicht freie Hand haben, nicht frei schalten und walten können.  
*§. Aver le mani lunghe*, einen langen Arm haben; mit seiner Macht weit reichen.  
*§. Cadere in mano*, in die Hand, Gewalt (z. B. eines Feindes) fallen.  
*§. Capitar nelle mani*, (wie das Vorige).  
*§. Dar nelle mani*, in die Hände, Gewalt geben.  
*§. Dar sulle mani*, auf die Hände schlagen. It. Fig. Einem die Macht benehmen, ihn woran verhindern.  
*§. Darsi nelle mani*, in die Gewalt Jemandes gerathen.  
*§. Essere, Mettersi ec. alle mani*, o in mano d'alcuno, unter Jemandes Dbhut stehen; der Sorge, Gewalt Jemandes übergeben.  
*§. Essere in mano*, o nelle mani altrui, in Jemandes Gewalt, in seinen Händen sein. It. in seiner Willkür, seinem Belieben stehen.  
*§. Lasciare in mano*, in den Händen, im Besitz lassen; anvertrauen, der Sorge anempfehlen.  
*§. Lasciar uscire di mano*, sich Etwas aus den Händen gehen lassen; die Gelegenheit veräumen.  
*§. Legar le mani altrui*, Einem die Hände binden, die Macht benehmen.  
*§. Mandare a mano*, in die Gewalt bringen, in die Hände fallen lassen.  
*§. Metter tra le mani*, der Sorgfalt, Dbhut übergeben, den Händen anvertrauen. It. der Macht, Willkür Jemandes übergeben, anheimstellen.  
*§. Rimettere in mano*, freie Hand, Gewalt lassen.  
*§. Venir nelle mani, a mano*, o in mano di alcuno, in die Hände Jemandes (z. B. seines Feindes) gerathen, in seine Gewalt kommen.  
*§. Vincere la mano*, die Oberhand gewinnen; it. den Vortang ablaufen.  
4) **Mano**, für Scrittura, Carattere, die Handschrift, Hand.  
*§. Aver buona mano nello scrivere*, eine gute Hand haben, schreiben.  
*§. Mano*, für Lato, Banda, die Seite.  
*§. Mano sinistra*, destra, die linke, rechte Seite.  
*§. A man destra*, sinistra, rechts, links, zur Rechten, rechter Hand, zur Linken, linker Hand.  
*§. Fuor di mano*, für Lontano, Distant, weit, fern, entlegen, aus dem Wege.  
*§. Girare ad ogni mano*, sich hin und her, nach allen Seiten wenden.  
5) Für Qualità, Condizione, die Beschaffenheit, Lage. It. der Stand.  
*§. Di bassa mano*, von niederem Stande.  
6) Für Quantità determinata, eine Handvoll.  
*§. Mano di soldati*, eine Handvoll Leute, ein Haufen Soldaten.  
*§. Mano potente*, ein starkes Heer: Carlo con potente mano venne contra loro.  
*§. T. di Giuoco*, ein Stich. It. die Karten, die man in der Hand hat.  
*§. Di lunga o di lunghissima mano*, vor langer, vor sehr langer Zeit.  
*§. Mano morta*, *T. de' Leg.* die todte Hand (eine Gemeine, Stifftung, Güter u. dgl. die immer fortdauern und dem Staate nichts einbringen).

*§. Persona di mano morta*, eine Person, die in einer solchen Stifftung u. s. w. wohnt.  
*§. Mano delle corde*, *T. de' Mar.* der Seilstrichen (beim Taudrehen).  
*§. Mano di ferro*, *T. di Mar.* eine Art großer, eiserner Schiffering.  
*§. Mano! wohlen! frisch zur Sache!*  
*§. Mano all'opera! Hand ans Werk! frisch an die Arbeit! angefaßt!*  
*§. La buona mano*, ein Trinkgeld.  
**MANOALE**, *m. V.* Manovale.  
**MANOCCHIA**, *f. T. Mil.* ein Schanzkorb.  
**MANO D'OPERA**, *f. T.* Mäherlohn, Arbeitslohn.  
*§. It. Arbeit.*  
**MANOFATTO**, *agg. V.* Manifatto.  
**MANOFESTARE**, *v. a. e v. n. p. V.* Manifestare.  
**MANOFORTE**, *f.* Beistand (besonders gerichtlicher); it. Gerichtshilfe; it. Mannschaft, bewaffnete Mannschaft.  
*§. Prestare manoforte*, Hülfe, Beistand leisten.  
**MANOLETTO**, *m. V.* Valletto.  
**MANOMESSA**, *f.* junger Wein (der noch nicht lange gelagert hat).  
**MANOMESSO**, *part. di Manomettere*, *V.*  
**MANOMETRO**, *m. T. de' Fis.* ein Manometer, Dichtigkeitsmesser (der Luft).  
**MANOMETTERE**, *v. a.* Hand anlegen, Etwas anfangen.  
*§. Manomettere una botte*, ein Weinfäß ansetzen, anbohren.  
*§. Manomettere una pezza di drappo ec.*, ein Stück Tuch u. s. w. anschnitten.  
*§. Per Met.* Für Offendere, beleidigen, (thätlich) sich vergreifen (an Einem).  
*§. Für Guastare*, beschädigen, verderben.  
*§. Für Liberare della servitù*, freilassen.  
**MANOMISSIONE**, *f. V.* Manumissione.  
**MANONE**, *m. accresc.* di Mano, eine große Hand.  
**MANOPOLA**, *f. T. Mil. ant.* ein Eisenhandschuh.  
*It. ein Ueberarmel, Ueberziehhärmel (des Schreiber u. a.).*  
*It. T. degli Artig.* ein Handleder, Armleder.  
**MANOSCRITTO**, *agg.* geschrieben, handschriftlich.  
**MANOSCRITTO**, *m.* eine Handschrift, ein Manuscript.  
**MANOSO**, *agg.* [Morvido] geschmeidig, weich. *§. Für Trattabile*, handlich, bearbeitbar.  
**MANOTENENZA**, *f. V.* Manutenzione.  
**MANOTENIBILE**, *agg. T. Legale*, unter rechtlichem Schutze stehend (von Beschützern).  
**MANOVALDERIA**, *f.* [Tutela] die Vormundschaft (über Frauenzimmer).  
**MANOVALDO**, *m.* [Tutore] ein Vormund (über Frauenzimmer).  
**MANOVALE**, *m.* der Handlanger (eines Maurers).  
*§. Prov. E' val più un colpo di maestro, che due di manovale*, ein Meister ist besser wie zwei Handlanger.  
**MANOVÀLE**, *agg. V.* Manuale.  
**MANOVELLA**, *f.* [Lievra] ein Hebel. It. der Brunnenschwengel.  
**MANOVELLO**, *m. V.* Manovella.  
**\*MANOVILE**, *agg.* übl. Maneggevole, Dozzinale, *V.*  
**MANOVRA**, *f. T. di Mar.* das Taktwerk.  
*§. Manovra stabile o ferma*, die Richttaue (um den Mast aufzurichten).  
*§. Manovra volante o corrente*, das laufende Taktwerk (zu Segeln, Antern).  
*It. ein Manöver (die Wendung, Bewegung des Schiffes, Handhabung des Taktwerks). It. T. Mil.* ein Manöver (Schwenkungen, Bewegungen u. s. w. zu Lande).  
**MANOVRARE**, *v. n. T. di Mar. e Mil.* manövriren.  
**MANOVRIERE**, *m. T. di Mar.* ein tüchtiger, *m. V.* erfahrener Seemann.  
**MANRITTA**, *f.* die rechte Hand.  
**MANRITTO**, *agg.* recht.  
**MANROVESCOIO**, *m.* [Rovescione] ein Streich mit der verkehrten Hand.  
**MANSARDA**, *f. T. de' Mur. e Arch.* das gebrochne Dach; it. die Dachflube, der Erter.  
**MANSARE**, *v. a.* übl. Ammansare, *V.*  
**MANSIONARIO**, *m.* [Cappellano] ein Kaplan.  
*It. ein Kirdendivisor.*  
**MANSIONE**, *f.* übl. Dimora, Stanza, *V. It.* die Aufschrift, Adresse (auf Briefen).  
**MANSIONERIA**, *f.* eine Pfunde, Präbende.

**MANSO**, *agg.* [Mansueto] zahm, sanft. It. mild gelind: Ingannando li cittadini sotto altro titolo più manso, che della tirannia.  
**MANSO**, *m.* ein Landhaub (selten).  
**MANSUEFARE**, *v. a.* [Ammansare] befänstigen, sanft machen.  
*§. Für Domesticare*, zähmen.  
**\*MANSUEFATTO**, *part.* des Befänstigen.  
**\*MANSUESCERE**, *v. n.* Voce lat. sich befänstigen, zahm werden.  
**MANSUETAMENTE**, *adv.* [Benignamente] sanft: müthig, mild, gütig.  
**MANSUETARIO**, *m. T. Stor.* der Thiergähmer (im alten Rom).  
**MANSUETEZZA**, *f. V.* Mansuetudine.  
**MANSUETISSIMAMENTE**, *adv. superl.* von Mansuetamente, *V.*  
**MANSUETISSIMO**, *agg. superl. di Mansueto*, äußerst sanftmüthig, sehr gelassen.  
**MANSUETO**, *agg.* sanftmüthig, gelassen.  
*§. Animale mansueto*, ein zahmes Thier.  
*§. Cavallo mansueto*, ein frommes Pferd.  
**MANSUETUDINE**, *f.* die Sanftmuth, Gelassenheit.  
*§. Recare in mansuetudine*, zur Gelassenheit, Sanftmuth bringen, befänstigen.  
**\*MANTACARE**, *v. n.* [Soffiare col mantaco] mit dem Blasebalg blasen; den Blasebalg ziehen.  
**\*MANTACHETTO**, *m. dim. di Mantaco*, ein kleiner Blasebalg.  
**\*MANTACO**, *m.* übl. Mantice, ein Blasebalg.  
*§. Fig. Für Polmone*, die Lunge.  
**\*MANTACUZZO** (*iso*), *m.* ein kleiner Blasebalg.  
**MANTADURA**, *f.* übl. Ammantatura, *V.*  
**MANTARRO**, *m.* [Saltambarco] eine Art Dauenritzel.  
**MANTE**, *plur.* Manti, *T. di Mar. V.* Manto.  
**MANTICA**, *f.* Pomade, Salbe. It. *T. degli Agric.* die Sahnenbutter.  
**MANTECARE**, *v. a.* [i sorbetti] das Eis schlagen, ruben.  
*§. Sorbetto ben mantecato*, gut geschlagenes Eis.  
**MANTEGGIARE**, *v. n.* röheln, stöhnen, ächzen (von Sterbenden).  
**MANTELLACCIO**, *m. pegg. di Mantello*, [Tabbarraccio] ein schlechter, zerissener Mantel.  
**MANTELLARE**, *v. a.* mit dem Mantel bedecken.  
*It. Per Met. Für Palliare*, vermanteln: Con falso nome di gentilezza mantella.  
*§. Mantellarsi*, *v. n. p.* einen Mantel umnehmen, anziehen.  
*§. Fig. Für Scusarsi*, sich entschuldigen, einen Vorwand angeben.  
**MANTELLATO**, *part.* des Vorigen. It. bekleidet, behangen. It. Cavallo, Cane mantellato di diversi ec. colori, ein buntes Pferd, ein bunter Hund.  
**MANTELLEGGIARE**, *v. a. V.* Ammantare.  
*It. Fig.* bemanteln, vermanteln. It. beschützen.  
**MANTELLETTA**, *f. dim. di Mantello*, ein kleiner Schuttermantel (der Bischöfe und Fürsten).  
**MANTELLETTA**, *m. dim. di Mantello*, ein Mantelchen.  
*§. T. Mil.* ein Sturmloch.  
*§. Mantelletti*, *m. plur. T. di Mar.* die Pforten, Pfortluten. It. Segelüberzüge. It. Halsteile (um das Schiff fest zu machen).  
**MANTELLINA**, *f. dim. di Mantello*, ein kleines Mantelchen.  
**MANTELLINO**, *m.* ein Vorhang vor einem Gemälde. It. das Tuch, womit die Läuferlinge bedeckt sind.  
*§. It. dim. di Mantello*, ein Mantelchen.  
**MANTELLO**, *m. dim. di Manto*, ein kleines Gewand. It. ein Vorhang, Umhang.  
*§. Mantello della carrozza*, das Kutschenteder.  
*§. (Heugutage) fer Ferrojuolo*, ein Mantel.  
*§. Por giù il mantello*, den Mantel ablegen.  
*§. Mantello di viaggio*, da lutto, ein Reifemantel, ein Trauermantel.  
*§. Fig. Für Scusa, Ricoperta*, ein Dickschädel, Vermantelung: De' spigolistri e picchiapetti ipocriti, che si cuoprono col mantello di religioso, non te ne fidare.  
*§. Aver mantello a ogni acqua*, sich in alle Lagen fügen; auf alle Fälle gefaßt sein. It. den Mantel nach dem Winde hängen.  
*§. Cavarne cappa o mantello*, Etwas auf die eine oder die andere Weise benutzen.  
*§. Che stracciato sia il mantello, grasso sia*



però il piattello, better etwas Gutes im, als auf dem Reibe.

§. Mutare, o Rivolgere mantello, seinen Sinn, seine Religion ändern.

§. Ricoprirsi col mantel d' altri, die Schutz auf Andere schieben.

§. Prov. 1. Chi ha 'l lupo per compare, porti il can sotto il mantello, V. Lupo.

§. Prov. 2. Nè di state, nè di verno non andar senza mantello, Vorsicht ist bei allen Dingen nütze.

§. Mantello del cammino, der Schornsteinmantel, die Schlotbekleidung.

§. Mantello delle mura, die Mauerbekleidung.

§. Mantello del cavallo, dell' asino, del cane, die Farbe, das Haar des Pferdes, des Esels, des Hundes.

MANTELLONE, *m. accresc. di Mantello*, ein größer, weiter langer Mantel.

MANTELLOTTA, *m. dim. di Mantello*, ein kurzer Mantel.

MANTELLUCCIACCIO, *m. pegg. di Mantelluccio*, ein elender, zerlumpter kleiner Mantel.

MANTELLUCCIO, *m. dim. e pegg. di Mantello*, ein abgetragener, abgetragener kurzer Mantel.

MANTENENTE, *part. att. haltend, behaltend*.

MANTENENTE, *adv. [Immanente, Subito]* flugs, auf der Stelle, gleich.

MANTENERE, *v. a. [Conservare]* erhalten, halten, bewahren: Viri a riguardo curando di mantenere e conservare sua puritate ec.

§. Mantener le fortificazioni, le chiese ec., die Festungswerke, Kirchen u. dgl. im baulichen Zustande erhalten.

§. Mantener la sua autorità, la sua ragione, sein Ansehen, seine Würde, sein Recht behaupten.

§. Mantener le leggi, die Gesetze aufrechterhalten.

§. Mantener la parola, la promessa, sein Wort, sein Versprechen halten.

§. Mantener una sentenza, eine Meinung, einen Ausspruch behaupten, verteidigen.

§. Mantener l' assentimento in isola, seine Zustimmung zweifelhaft lassen, über seine Gesinnung in Ungewißheit erhalten.

§. Mantenersi, *v. n. p.* sich halten, sich erhalten; it. dauern, bestehen.

§. La piazza si mantiene ancora, die Festung hält sich noch.

MANTENIBILE, *agg.* erhaltbar.

MANTENIMENTO, *m.* die Erhaltung, Bewahrung.

It. die Behauptung, Verteidigung, Aufrechterhaltung (z. B. der Gesetze).

MANTENITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Erhalter — in, Bewahrer — in, Aufrechterhalter — in.

§. Für Defensor, ein Verteidiger.

§. Für Campione, ein Kämpfer, der Verteidiger (z. B. einer Dame): Nel quale erano due Cavalieri, che dovevan fare uizio di mantentitori.

It. ein Aufseher, der zum Kampfe heraufbesetzte (bei Turnieren): Quel cavaliere, il quale si dava al combattimento e che si poneva nello steccato per render soddisfazione a chiunque si presentasse, purché nobile.

MANTENUTO, *part. di Mantener*, V.

MANTICE, *m.* ein Blasebalg (im Schmieden und an Instrumenten, Orgeln u. s. w.).

§. Mantice perenne, ein doppelter Blasebalg (der immerfort bläst).

§. Per Met. Esser mantice d' una passione, eine Leidenschaft anfangen, begierben: E que' che tra i benevoli son legami d' amore, erano mantici alle loro ire.

§. Fig. Fare come i mantici, una volta si e una volta no, weiterwährend, weitermütig sein, bald ja, bald nein sagen.

§. Mantice, *T. de' Falgaj*, das Dedleder (an Rutschen, Kesseln u. s. w.).

MANTICETTO, *m. dim. di Mantice*, ein kleiner Blasebalg, Handblasebalg.

MANTICCHI, *m. plur. T. di Mar.* Treppenantel, (Art Segeltau).

MANTICIARO, *m.* ein Blasebalgmacher.

MANTICIONE, *m. accresc.* ein großer Blasebalg.

\*MANTICO, *m. übl.* Mantice.

MANTICORA, *f.* die Mantifora (ein fabelhaftes Thier mit menschlichem Antlitz, drei Reihen Zähne und dem Leib eines Löwen).

MANTIGLIA, *f.* ein Schuttermantelchen, Art Krage, Kappe (der Damen).

§. Mantiglie o Mantichi, *T. di Mar* die Toppenantel (Art Segeltau).

MANTIGLIONE, *m.* eine (seidene) Enveloppe: Mantello lungo femminile di seta, usato comunemente da ogni ceto di donne prima che fossero introdotti gli scialli.

MANTILE, *m.* [Tovaglia grossa] ein grobes Tischtuch.

MANTINO, *m. dim. di Manto*, V.

MANTO, *m. Voce poet.* ein Gewand. It. eine Frauenkleidung, Frauengewand.

§. Manto imperiale, ein kaiserlicher Mantel.

§. Manto regio, königlicher Mantel, Königsmantel, ein Purpurgewand, Purpurmantel.

§. Per Met. Für Velo, Presteto, der Deckmantel, die Verhüllung, der Schin: Vela il soverchio ardir colla vergogna, E fa manto del vero alla menzogna. TASSO. GER. 4. 25.

§. Manto, *T. di Mar. ant.* der Mantel, das Fishtau an der Raa.

\*MANTO, *agg. Voce provenz.* V. Molto.

MANTORE, *adv.* [Tuttora, Molte volte] allezeit, oftmals, vielmals.

MANTRUGIARE, *v. a. übl.* Maneggiare, V.

It. Für Brancicare, weß machen (mit den Händen).

MANUALE, *agg.* mit der Hand gemacht.

§. Opera manuale, eine Handarbeit.

§. Arte manuale, ein Handwerk.

MANUALE, *m.* ein Handbuch.

MANUALITÀ, *f.* die Handbarkeit, Handlichkeit.

It. ein Werk mit der Hand gemacht.

MANUALMENTE, *adv.* [Con mano] mit der Hand: Non è panno manualmente tessuto.

MANUBALÉSTRO, *m. T. Mil. ant.* eine Art Armbrust (bei den alten Römern).

MANUBRIO, *m. übl.* Manico, V.

§. Manubri del cantiere, *plur. T. di Mar.* die Spaten.

MANUCARE, *v. a. Voce poet.* übl. Mangiare, V.

MANUCCIA, *f. dim. di Mano*, ein Händchen, kleine Hand, Kinderhand, Famil. ein Patschchen.

\*MANUDURRE, *v. a. bei*, an der Hand führen.

MANUELLA, *f. übl.* Manovella, V.

MANUELE, *m.* der Fidenbüßer, Emanuel (Beiname Christi).

MANUSSIONE, *f. T. de' Leg.* die Freilassung, Befreiung (von der Leibeigenschaft, Anschaffung).

MANUSSIONE, *m.* ein Freilasser, Befreier.

MANUSSIONE, *m. V.* Manumissione.

MANUSCRISTO, *m.* eine Art Eingemachtes.

MANUSCRITTO, *m. V.* Manoscritto.

MANUSCRITTO, *agg. V.* Manoscritto.

MANUSCRITTO, *f. T. de' Med. V.* Onanismo.

MANUTENERE, *v. a. V.* Mantener.

MANUTENTORE, *m.* der Aufseher, Beschützer.

MANUTENZIONE, *f. T. de' Leg.* der rechtliche Schutz im Besch.

It. Für Mantenimento, die Aufrechterhaltung.

MANUVALDERIA, *f. V.* Manovalderia.

MANUZZA (isa), *f. V.* Manuccia.

MANZA, *f.* eine junge Kuh, eine Jähre.

\*MANZA, *f. übl.* Amanza, Amata, V. It. eine Art Wagen, Haultische.

MANZANILLO, *m. T. de' Bot.* der Manzanillo (ein giftiger Baum auf den Antillen).

MANZO, *m.* ein junger Ochse. It. das Kind. fleisch.

MANZOTTA, *f. dim. di Manza*, ein Kuhkalb.

MAOMETTANO, *m.* ein Mahomedaner, Muselman.

MAOMETTISMO, *m.* der Mahomedanismus, der mahomedanische Glaube.

MAONA, *f. T. di Mar.* die große türkische Galeere.

MAPALE, *m. übl.* Tugurio, V.

MAPPAMONDO, *m.* eine Weltkarte. It. eine Globus, eine Weltkugel.

MARABATTO, *m. V.* Marabutto.

MARABBA, *f. T. di Mus.* die Marabba (Instrument der Araber).

MARABOTTO, *m. V.* Marabutto.

MARABUTO, *m. T. della Stor.* der Marabut, mahomedanischer Priester (in Afrika).

MARABUTTO, *m. T. di Mar.* eine Art Galeserenegel (bei gutem Wetter).

MARACHELLA, *f.* [Spia] ein Spion, Späher.

It. die Spionierung, Ausforschung.

§. Für Frode, der Betrug.

§. Far marachelle, *Modo basso*, betrügen, muscheln, Muscheln machen.

MARAGNUOLA, *f. T. degli Agric.* ein Heuschaber.

MARAJUOLO, *m.* eine Art Delbaum.

MARAME, *m.* [Sceltume, Scarto] der Aufschuß, das Schießste. It. der Brat, Aufwurf des Meeres.

§. Für Trappoleria, die Betrügerei, Schelmerei.

§. Für Quantità grande, eine große Menge, ein Schwall.

MARANGONE, *m. T. de' Nat.* [Mergo] die Taucherente.

It. ein Taucher.

§. Für Garzone di legnajuolo, ein Zimmergefell.

It. Für Falegname, Legnajuolo, Zimmermann.

MARANO, *m.* eine Art Schiff.

MARANTA, *f. T. di Bot. V.* Galangà.

MARASCA, *f.* [Amarasca] die Weichstielfrucht.

MARASCHINO, *m.* Maraschin-Brantwein, Liqueur.

§. Maraschino di Zara, Zaramaraschin.

MARASMO, *m.* die Auszehrung, Schwinducht.

MARASSO, *m. T. de' Ciurm.* die Biper, Ditter.

MARATRO, *m. T. di Bot.* Fenchel.

MARAVALLE, *f. Voce contad.* der Tod; die andere Welt.

§. Andarsene a maravalle, sterben (Verstümmung von Dies magna et amara valde).

MARAVEDIS, *m. Voce spagn.* ein Maravedis (spanische Münze).

MARAVIGLIA, *f.* [Miracolo] ein Wunder.

§. Für Prodezza, Rarità, ein Wunderwerk, wunderbares Werk, eine Seltenheit.

§. Le sette maraviglie del mondo, die sieben Wunderwerke der Welt.

§. Far maraviglie, V. Miracolo, e Fare.

§. Egli è una maraviglia, che . . . , es ist ein Wunder, daß . . .

§. Non è maraviglia, es ist kein Wunder, man muß sich nicht wundern.

§. A maraviglia, wunderbar, vortrefflich.

§. Bello ec. a maraviglia, wunderschön, u. s. w.

§. Für Ammirazione, die Bewunderung. It. Bewunderung.

§. Fare, Dare, Apportare maraviglia, Bewunderung, Erstaunen, Staunen erregen.

§. Prendere maraviglia, V. Maravigliarsi.

§. Für Stupore, Sorpresa, daß Erstaunen.

§. Far le maraviglie, falsi maraviglia, sich sehr wundern, sehr erstaunt sein.

§. Per le maraviglie di Dio! um Gottes willen!

§. T. de' Giard. Maraviglia, die Balsamine.

MARAVIGLIABILE, *agg.* bewundernswürdig.

\*MARAVIGLIABOLE, *agg.* erstaunlich.

MARAVIGLIACCIA, *f. accresc. di Maraviglia*, ein großes, ungeheures Wunder.

MARAVIGLIAMENTO, *m. V.* Maraviglia

MARAVIGLIANTE, *part. att.* bewundernd, erstaunend. It. sich wundernd, erstaunend.

MARAVIGLIANTE, *m.* ein Bewunderer.

MARAVIGLIARE, *v. a.* [Ammirare] bewundern, erstaunen (veraltet). It. v. n. e. Maravigliarsi, v. n. p.

sich wundern, bewundern, staunen.

§. Maravigliarsi di q. c., sich über Etwas wundern.

§. Io mi maraviglio, ich wundere mich, es nimmt mich Wunder.

MARAVIGLIEVOLE, *agg.* wunderbar, erstaunlich.

It. bewundernswürdig.

MARAVIGLIOSAMENTE, *adv.* wunderbarer Weise, durch ein Wunder.

MARAVIGLIOSISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Maravigliosamente, höchst wunderbarer Weise.

MARAVIGLIOSISSIMO, *agg. superl.* di Maraviglioso, höchst wunderbar, ganz erstaunlich. It. ganz wunderbar, vortrefflich.

MARAVIGLIOSO, *agg.* wunderbar. It. sehr schön, erstaunlich: Maravigliosa cosa ad udire.

It. wunderbar, vortrefflich.

§. Für Pien di maraviglia, bewunderungsvoll, erstaunt: E la gente in sentir maravigliosa Stimò il lambin come mirabil cosa.

MARAZZO (iso), *m. übl.* Palude, V.

MARAZZOSO (iso), *agg.* übl. Faugoso, Paludoso, V.

MARCA, *f. Voce tedesca* [Confine] die Mark, Grenze.

It. eine Mark, Provinz: Marca d' Ancona. Trevisana ec.



§. La mortal marca, die Welt, das Leben: Qual non si sente in questa mortal marca. DANTE PURG. 19.

§. Un asino della marca, ein geber Baureisegel.  
§. Marca, für Sorta di moneta, eine Mark. It. eine Mark (Gold oder Silber, ein halbes Pfund).

§. Für Contrassegno, ein Zeichen (auf Waarenballen u. dgl.). It. ein Stempel (auf Eisen u. dgl.).  
It. eine Spielmarke.

MARGARE, v. a. [Marchiare, Bollare] zeichnen, stampen. It. bezeichnen: La scanalatura è marcata di due marche nere.

It. v. n. Für Confinare, angrenzen, anstoßen.

MARGASSITA, f. der Markasit (eine Art Schwefelstein). It. V. Pirite.

MARGATO, part. di Marcare, V.

MARGESCIBILE, agg. faulbar, der Fäulnis unterworfen.

MARCHESA, } f. eine Markise; Markisin.  
MARCHESANA, }

§. Für Signora di marchesato, eine Markgräfin.  
MARCHESATO, m. ein Markat, Markgrafenenthum.

It. die Markwürde, Markgrafenland.

MARCHESE, m. ein Markgraf. It. (heutzutage) ein Markis, Markese.

It. Für Mestruo delle donne, Modo basso, der Monatsfluß, die monatliche Reinigung.

MARCHESETTA, f. V. Marcassita.

MARCHESINO, m. dim. di Marchese, ein junger Markgraf, junger Markis.

MARCHESITA, f. V. Marcassita.

MARCHIANA, f. eine Anorektische.

§. Parere, Essere marchiana, etwas Rechtes sein, nach etwas Rechtem aussehen (ironisch).

MARCHIANO, agg. groß, ausnehmend: le gossagini e le scempieze [quando elle sono delle marchiane e non aspettate] non debano ecc. CESARI NOV. 8. p. 11.

MARCHIARE, v. a. V. Marcare.

MARCHIATO, part. des Vorigen.

MARCHIATORE, m. ein Stempeler, Zeichner.

MARCHIO, m. eine Mark (Geldsorte, Gewicht).

It. V. Marco, Segno.

MARCIA, f. der Eiter, die Materie.

MARCIA, f. [Marcia] der Marsch, Truppenmarsch.

§. Nascondere la marcia al nemico, dem Feinde den Marsch verdecken, heimlich marschieren.

MARCIACOTTO, m. die Glaur.

MARCIAMENTO, m. das Marschieren.

MARCIAPIEDE, m. der Bürgersteig (in Straßen).

It. der Weg für Fußgänger (auf Brücken, Chaussees).

§. Marciapiedi, m. plur. T. di Mar. die Pforten.

MARCHIARE, v. n. T. Mil. marschieren. It. (beim Exerciren). It. ins Feld rücken, ausbrechen, sich auf den Marsch begeben.

§. Für Partirsi, Andar via, fortgehen, sich entfernen, reifen, marschieren: Quando verranno lettere di Parma, inviatemelo subito, acciocchè io possa marchiare.

MARCHIARE, v. a. [Far divenir marcio] in Eiterung, Fäulnis bringen; anseffen: Quell'umor, che corre, Marcia la buccia e corrompe i molli.

MARCHIATA, f. [Marcia] der Marsch, das Marschieren, Ausrücken (der Truppen). It. T. di Mus. ein Marsch.

MARCIDO, agg. V. Marcio. It. Für Ebbro, trunken, betrunken.

MARCIGIONE, f. die Eiterung, Fäulnis. It. die lange Gefangenschaft.

MARCIGLIANA, f. T. di Mar. eine Art Kaufschiff (im adriatischen Meere).

MARCIO, m. T. di Giuoco, der Marsch, Schlemm.

§. Campare, Scampare il marcio, Uscir dal marcio, aus dem Marsch kommen. It. Fig. Uscir dal marcio, Etwas zum erstenmale erhalten.

§. Perder il marcio, Marsch, Schlemm werden, nicht aus dem Marsch kommen.

MARCIO, agg. [Putrido, Fracido] faul, verfault, angefault. It. eitrig, eitend.

§. Fig. Für Guasto, Corrotto, verdorben.

§. Für Vile, Abietto, schlecht, niederträchtig.

§. Marcio, accresco. A tuo marcio dispetto, dir zum Trost, recht dir zum Trost.

§. A marcio forza, mit aller Gewalt.

§. Eretico marcio, ein Eretiker.

MARCIOSO, agg. eitrig, eitervoll, materigt. It. faul.

MARCIRE, v. n. e. n. p. [Putrefarsi] faulen, verfaulen.

§. Für Divenir marcio, in Fäulnis übergehen, anfaulen. It. eitern, in Eiterung übergehen, schwären.

§. Per Met. Marcito per vecchiezza, durch das Alter verdorben, decaet: Nè è per vecchiezza marcito, anzi oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome.

§. Marcire in prigione, im Gefängnis beschmachten, halb verfaulen.

MARCISO, m. Voce contad. die Marisse.

MARCISSIMO, agg. superl. di Marcio, V.

MARCITO, part. des Vorigen.

MARCITOJO, m. T. de' Carl. der Faulstog.

Faulbotich (in den Lumpen faulen).

MARCIONE, m. [Marcia] der Eiter, die Materie; die Fäulnis.

§. Per Met. Für Pretta viltà, die größte Niederträchtigkeit.

MARCO, m. [Marca] eine Mark (Gold oder Silber; ein halb Pfund).

It. eine gewisse Summe Geld.

§. Marco romano, eine römische Mark (65 Specie: thaler).

§. Marco fiorentino, eine florentinische Mark (von 9 Specie thaler).

§. Für Marchio, V.

§. Fare san Marco, das Gesicht mit den Händen zusammenrücken (so, daß es Nähnähigkeit mit einem Löwenmaute annimmt).

MARCORELLA, f. das Bingleitrad; it. der Weinbrand.

MARE, m. das Meer, die See.

§. L'alto mare, die hohe See, die offene See, das offene Meer.

§. Prender alto mare, die hohe See erreichen.

§. Passar oltre mare, über Meer schiffen.

§. Entrar in mare, in See, in die See stehen.

§. In mare, auf dem Meere, der See.

§. Fortuna, Burrasca di mare, ein Seesturm.

§. Fatica, Fastidio, Travaglio di mare, die Seerkrankheit.

§. Per mare e per terra, zu Wasser und zu Lande.

§. Mare oceano, der Ocean, das Weltmeer.

§. Mare mediterraneo, atlantico, das mittelländische, atlantische Meer.

§. Mare meridionale, das Südmeer, die Südsee.

§. Mare negro, rosso, caspio, adriatico, tirreno, toscano ec., das schwarze, rothe, kaspische, adriatische, tirrenische, toskanische u. s. w. Meer.

§. Mare vastissimo, ceruleo, immenso, scoglioso, periglioso, placido, queto, tranquillo, gonfio, tempestoso, ondoso, aspro, fiero, turbato, cruccio, instabile, fallace, infedele, das weite, blaue, unruhige, klippenvolle, gefahrvolle, besänftigte, ruhige, geschwemmte, stürmische, wogende, wilde, bewegte, empörte, wüthende, unsichere, trügerische, treulose Meer.

§. Mare fresco, T. de' Mar. ein frischer, kühler Seewind.

§. Mare vecchio, der Rest des Sturmes, das Meertum nach dem Sturme.

§. Mare poco, T. de' Mar. das ruhige Meer.

§. Mare grosso, grossissimo, das bewegte, unruhige, stürmische Meer.

§. Uomo di mare, ein Seemann; Seefahrer.

§. Un mare, Per simil. Für Abbondanza, der Ueberfluß, die Fülle, ein Meer.

§. Mare di doglie, ein Meer von Schmerzen.

§. Mare di lagrime, eine Flut von Thränen.

§. Mare di gioia, di ricchezza, ein Uebermaß von Freude, ein Meer von Bönne, eine Fülle von Reichthum.

§. Mare, Fig. Für Profondità, die Tiefe: Ella è quel mare al qual tutto si muove. DANTE PAR. 3.

== Quel mare, cioè quella profondità, che non si può comprendere, come dice l'Apostolo. BERT.

§. Prov. 1. Loda il mare e tienti alla terra, fide den großen, aber gefahrvollen Gewinn, und begnüge dich mit dem kleinen, aber sicheren.

§. Prov. 2. Mare, fuoco e femmina tre male cose, vor Wasser, Feuer und Weibern muß man sich hüten.

§. Prov. 3. T. de' Mar. Al fare in mare, al tondo in terra, beim Neumond zur See, beim Vollmond auf dem Lande.

MAREA, f. T. di Mar. [Flusso e Riflusso] die Ebbe und Flut.

It. das Aufschwollen, Hochgehen der See.

§. Marea bassa, o secca, der höchste Punkt der Ebbe.

§. Marea alta, o piena, die hohe Flut.

§. Marea massima, die Springflut (beim Neumond und Vollmond).

It. die Strömung des Meeres.

§. Marea rovescia, die Gegenströmung, Gegenflut.

MARECANITE, } f. T. de' Nat. der Marcantit

MAREKANITE, } (ein Stein).

MAREGGIANTE, part. att. flutend; it. herum: schiffend.

MAREGGIARE, v. n. [Ondeggiare] fluten. It. auf dem Meere herumschiffen; im Meere schwimmen.

§. Mareggiarsi, v. n. p. mit den Wogen kämpfen; in Gefahr sein, Schiffbruch zu leiden. It. die Seerankheit haben, an der Seerankheit leiden.

MAREGGIATA, f. V. Maren.

MAREGGIO, m. das Fluten, od. Fluten und Wogen des Meeres.

MAREMMA, f. eine Küstenlandschaft, Seegegend. It. ein sumpfiger Boden. Sumpfpland: Il moro è arbore noto e richiede luoghi salinosi, e le più volte maremma.

§. Nelle France maremma, am Ende der Welt; bei den Antipoden.

MAREMMANO, agg. am Meere gelegen.

§. Für Paludoso, sumpfig.

§. Aria maremmana, eine Sumpfluft.

MARESCIALLO, m. ein Marschall.

§. Maresciallo di campo, ein Feldmarschall.

§. Maresciallo generale di campo, der Generalfeldmarschall.

MARESCO, agg. vom Meere, aus der See.

MARESE, m. [Stagno, Palude] ein Pfuhl, eine Lache, Sumpf.

MARETTA, f. T. di Mar. das Kräuseln des Meeres, das Wogentangen.

MAREZZARE (dsa), v. a. V. Amarezzare.

MAREZZATO (dsa), part. des Vorigen.

MAREZZO (dso), m. die wellenförmige Zeichnung, das Gewässerte in seinen Beugen, Meeres. It. das Flammlicht (im Holze).

§. A marezzo, wellenförmig, geräuselt; it. geklammert.

MARGA, f. T. de' Nat. der Mergel.

MARGARITA, } f. [Perla] die Perle.

MARGHERITA, }

§. Per Met. L'eterna margherita, der Mond, die Mondscheibe.

§. Margherita luce, der Merkur (Stern).

§. Margherite, die Seligen [NB. alle drei Ausdrücke bei DANTE].

§. Gettar le margherite a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.

§. Modo basso, Margherita, für Corda, die Wippe, die Folter.

§. Toccar la margherita, gewippt, gefoltert werden.

§. Pesce margherita, V. Grancevola.

§. Für Margheritina, T. de' Bot. V.

§. T. di Mar. Knoten an einem Schiffseile.

MARGHERITINA, f. T. de' Bot. das Ruders: traut. It. eine Glasperle.

MARGHEROTTA, f. T. di Mar. eine Art leichtes, schmales Fahrzeug.

MARGHETTA, f. T. de' Macell. das Herz des Milchbüblers.

MARGIGRANA, f. [Rubiola] eine Art Wein: traube.

MARGINALE, agg. marginal, am Rande geschrieben. §. Noterelle marginali, Randnotizen.

MARGINATO, agg. T. de' Bot. gerandet, mit einem Rande versehen (von Blättern, Früchten, Samen).

MARGINATO, m. die Auszählung, Verzählung (der Blätter).

MARGINE, m. e. f. [Orlo] der Rand, Saum.

§. Margine d'un rio, der Rand eines Bades.

§. m. der Rand (auf bedruckten oder beschriebenen Blättern).

§. Margine, f. e. (bei den Alten) m. Für Cicatrice, die Narbe, das Wundmal.

§. Per Met. Margine della coscienza, die Gewissen: nahe.

§. Margini, m. plur. T. degli Stamp. die [sämmlichen] Formstücke.

MARGINETTA, f. dim. di Margine, eine kleine Narbe.

MARGINETTO, m. T. de' Gelt. di Caratt. e Stamp. der eiserne Randsteg.

\*MARGIOLLO, m. übl. Marcio, V.

MARGO, m. Voce poet. V. Margine.

MARGOLATO, m. [Tralcio di vite] ein Weins: fenster, Stedling.



MARGONE, *m.* Letten (eine Art Mergel).

MARGOTTA, *f.* T. de' Giard. ein Senker, Moleger, Seetling.

MARGOTTARE, *v. a.* T. de' Giard. e Agric. senken, einen Abteger machen.

MARGOTTATO, *part.* des Vorigen.

MARGRAVIO, *m.* Foce ted. ein Markgraf.

MARGÜTTO, *agg.* Foce bassa, V. Scimunito.

MARIA, *f.* Nome propr. Maria. *g.* Fig. Far le Marie, übl. Far le lustre, le forche, V.

*g.* Andar cercando Maria per Ravenna, V. Cercare.

MARICELLO, *m.* dim. di Mare, [Piccolo golfo] ein kleiner Meerbusen, eine Bucht.

*g.* Per Met. Maricello del cuore, die Unruhe des Herzens, Herzensangst.

MARIGIANA, *f.* T. de' Nat. die Visciente.

MARIMBA, *f.* die Marimba (ein musikalisches Instrument der Bewohner von Congo).

MARINA, *f.* [Mare] das Meer.

*g.* Für Costa di mare, Seestüste, Küste.

*g.* La marina è turbata, o gonfiata, Fig. es ist Sturmisch Wetter, der Kopf steht ihm nicht recht, er ist böse.

*g.* Far marina, heulen, jammern (um das Mitleiden zu erregen).

*g.* Marina, T. di Mar. die Marine, das Seewesen. It. die Seemacht, Marine. It. der Seediensl.

*g.* Batter la marina, auf dem Meere kreuzen, das Meer durchspähen.

It. Fig. Batter marina, den Elenden, Unglücklichen spielen (um zum Mitleiden zu bewegen).

*g.* T. de' Pitt. Marina, ein Seefisch.

MARINAJO, *m.* ein Seemann, Schiffsmann. It. ein Matrose.

*g.* I marinaj, die Seelute.

MARINA MARINA, *adv.* längs der Seestüste: Montato sopra una barca, passò a Brandizio e di quindi marina marina si condusse infino a Trani. BOCC. nov. 14. 15.

MARINARE, *v. a.* marinieren, einmachen (Fische u. dergl. in Essig).

*g.* Marinare la scuola, la messa, Modo basso, die Schule schwänzen, die Messe veräumen.

*g.* Marinare, T. de' Mar. ein Dampfschiff bemannen.

*g.* Marinare, v. n. sich heimlich ärgern, ergrimmen.

MARINARESCA, *f.* [Tutti i marinaj che servono al governo di una nave] die Equipage, das gesammte Schiffsdienst.

*g.* Für Marineria, V.

MARINARESCAMENTE, *adv.* seemannisch; auf seemannische Weise; wie ein Seemann; nach Matrosenart.

MARINARESCO, *agg.* seemannisch; schiffsmäßig.

*g.* Arte marinaresca, die Schiffahrtskunde; das Seewesen.

*g.* Canzone, Poesia marinaresca, ein Matrosenlied.

*g.* Vocabolo marinaresco, ein Seerausdruck, Schiffernotiz.

*g.* Marinaresca usanza, der Seegebrauch; die Matrosensitte.

*g.* Alla marinaresca, nach Seemannsart, seemannisch.

MARINARO, *m.* V. Marinajo.

MARINATO, *part.* di Marinare, V.

MARINATO, *m.* Einmachetes, Marinirtes.

MARINELLA, *f.* eine Art Kirschen.

MARINERESCO, *agg.* V. Marinaresco.

MARINERIA, *f.* [Nautica] die Schiffahrtskunde.

*g.* Für Marina, das Seewesen, die Marine. It. die Seemacht.

MARINESCO, *agg.* V. Marinaresco.

\*MARINIERE, *m.* übl. Marinajo, V.

\*MARINIERO, *m.* übl. Marinajo, V.

\*MARINO, *m.* übl. Marinajo, V.

MARINO, *agg.* born, aus dem Meere, zur See gehörig.

*g.* Cose marine, das Seewesen.

*g.* Marie conche, Seemuscheln. It. Mustern.

*g.* Terra marina, ein Küstenland.

*g.* Fungo marino, der Seeschwamm, Walschwamm.

*g.* Onda marina, die Meerewoge.

*g.* Esercito marino, eine Seemacht.

*g.* Zueche marine, Modo basso, ja Ruhen (wenn man etwas nicht glauben will, was der Andere sagt).

MARINO, *m.* [Vento marino] der Seewind.

*g.* Für Ponente, der Westwind.

*g.* Aver del marino, ergrimmen, sich heimlich dergew.

*g.* Alzare a marina, im Au verschwinden, wie ein Biß verschwinden.

MARIOLA, *f.* V. Mariuola.

MARIOLARE, *v. a.* [Far fraudi] betrügen, gaunern (im Spiel) Pop. muscheln.

MARIOLERIA, *f.* der Betrug, die Gaunerei, Pop. Muscheln (im Spiel).

MARIOLO, *m.* V. Mariuolo.

MARIONETTA, *f.* eine Marionette, V. Burattino.

MARISCALCO, *m.* V. Maliscalco.

MARISNO, *agg.* Foce poet. Nettuno marisno, der meerherrschende, meergebietende Neptun.

MARITACCIO, *m.* pegg. di Marito, ein schlechter Ehemann.

MARITAGGIO, *m.* [Matrimonio] die Ehe, Heirath.

*g.* Far maritaggio, Für Maritarsi, sich verheirathen.

MARITALE, *agg.* [Conjugale, Matrimoniale] ehelich.

*g.* Maritale gioco, das Ehejoch: Indarno a marital gioco condotti. PETR. cap. 2.

*g.* Patto maritale, ein Ehevertrag.

*g.* Debito maritale, die eheliche Pflicht.

MARITAMENTO, *m.* das Verheirathen; die Verheirathung. It. die Heirath, Ehe.

MARITANDA, *f.* ein mannbares Mädchen. It. eine besetzte Braut.

MARITARE, *v. a.* [Dare marito alle femmine] verheirathen, verheirathen; unter die Haube bringen.

*g.* Maritarsi, v. n. p. Für Prender marito, verheirathen, sich verheirathen. It. Für Ammogliarsi, sich verheirathen, eine Frau nehmen. It. (von Vornehmen, Fürsten) sich vermählen.

*g.* Fig. Für Unirsi, sich vereinen.

*g.* La vite si marita all'olmo, der Weinstock windet sich um die Ulme.

*g.* Maritarsi altamente, bene, sich mit einem vornehmen Mann verheirathen; sich gut verheirathen.

*g.* Maritarsi ad uno, ad una, sich mit Einem verheirathen, Einen heirathen; sich mit Einer verheirathen, Eine heirathen.

*g.* Chi si marita in fretta, se ne pente adagio, wer sich vermählt in Hast und Eile, dem reuet es bei guter Zeit.

*g.* Chi è stracco di buon tempo, si mariti, wer der guten Tage mehr ist, der nehme ein Weib.

*g.* Tal si marita la mattina che se ne pente 'l dopo pranzo, des Morgens gefreut, am Abend bereut.

*g.* Chi una volta mal si marita, se ne risente in tutta la vita, eine schlechte Wahl in der Ehe führt man sein Lebenlang.

*g.* Maritare, maritare, suona bene e porta male, Heirath, Heirath lautet schön und bringet Wehthat.

MARITATO, *part.* des Vorigen.

*g.* Animelle maritate, ein Pärchen, ein Doppelkern.

*g.* Lasagne maritate, mit Butter und Käse angerichtete Nudeln.

*g.* Ceci maritati, mit Mehlteig zugerichtete Erbsen.

MARITATO, *m.* -a, *f.* ein Verheiratheter, eine Verheirathete.

MARITATORE, *m.* Einer der verheirathet.

\*MARITAZIONE, *f.* übl. Maritamento, Maritaggio, V.

MARITO, *m.* [Sposo, Consorte] ein Ehemann, Mann; Gemahl.

It. das Männchen (der Thiere): Le starne ec., prudenza usano, nell'occurrere l'uova a' loro mariti ec.

*g.* Marito delle capre, für Becco, der Boß, Ziegenboß. It. Fig. ein Hahnrei.

*g.* Andar a marito, einen Mann bekommen, verheirathet werden.

*g.* Donna da marito, ein mannbares Frauenzimmer.

*g.* Quando la moglie pecca, il marito non è innocente, wenn das Weib sündigt, trägt der Mann die Hälfte der Schuld.

*g.* Prov. Nel marito prudenza, nella moglie pazienza, der Mann sei klug, die Frau geduldig; Handeln ziemt dem Manne, dulden muß das Weib.

*g.* Marito, Per simil. Für Tronco, der Stamm: Veder poi con quanto affetto, E con quanti iterati abbracciamenti La vite s'avvicchia al suo marito.

TASS. AMINT. l. 1.

\*MARITOTO, *m.* [Tuo marito] dein Mann.

MARITTIMA, *f.* [Marina] die Seemacht, Flotte:

A significare, che gli Ateniesi dovevano perdere tutta la marittima ec.

*g.* T. de' Pitt. ein Seefisch, Seesicht.

MARITTIMO, *agg.* V. Marino. It. Poesia marittima, Rime marittime, ein Seegedicht.

MARIUOLA, *f.* ein Kraut (hermuthlich Majoran): Cuoci nell'acqua le foglie della mariuola.

MARIUOLA, *f.* eine Betrügerin, Gaunerin.

MARIUOLERIA, *f.* V. Marioleria.

MARIUOLO, *m.* ein Betrüger, Gauner.

MARIZZARE, *v. a.* V. Marezzare, Ammarezzare.

MARIZZATO (dsa), *agg.* V. Marezzato.

MARMAGLIA, *f.* [Bordaglia, Canaglia] das Gefindel, Lumpenpöbel; der gemeine Pöbel.

MARMAGLIACCIA, *f.* pegg. di Marmaglia, Lumpengefindel, Gefchmeiß.

MARMARE, *v. n.* kalt wie Marmor sein, marmortalt, eiskalt sein.

MARMATO, *part.* marmortalt, eiskalt. It. mit Marmor belegt.

MARMEGGIA, *f.* eine kleine Fleischmache (in Schinken und gedürrtem Fleische).

*g.* Prov. Le marmeggie stanno nella carne fatta secca, das Alter hat seine Gebrechen.

MARMELLATA, *f.* Mus, Drei: Marmellata di pomi cotogni, Quittenbrei, Quittenmus.

MARMIGNATO, *m.* T. de' Nat. eine kleine, giftige Spinne (auf Corsica).

MARMISTA, *m.* ein Marmorarbeiter; Bildhauer.

MARMITA, *f.* V. Caldaja, Pajuolo.

MARMITTA, *f.* V. Caldaja, Pajuolo.

MARMO, *m.* der Marmor.

*g.* Marmo macchiato, mischio, screziato, bunt, fleckiger, bunter Marmor.

*g.* Marmo giallo, rosso, nero, gelber, rother, schwarzer Marmor.

*g.* Marmo pavonazzo, weißer Marmor mit blauen Streifen.

*g.* Marmo agitato, weiß, roth und gelb gestamelter Marmor.

*g.* Marmo broccatello, weiß, roth, gelb und grau gefleckter Marmor.

*g.* Marmo bianco antico, parischer Marmor.

*g.* Marmo alberino, Dendriten-Marmor.

*g.* Marmo canello, zimtarbiger antiker Marmor.

*g.* Marmo africano, purpurrother weiß und schwarz gefleckter Marmor.

*g.* Marmo palomino, ein antiker weißer Marmor.

*g.* Marmo paragone, ein antiker schwarzer Marmor.

*g.* Marmo serpentino, ein antiker grüner, ägyptischer Marmor.

*g.* Marmo statuario, ein antiker weißer Marmor (aus dem die meisten Antiken gearbeitet sind).

*g.* Marmo ruderto, paesino, rimaggio, Ruinenmarmor; Landschaftsmarmor.

*g.* Marmi, plur. antike Tafeln mit Inschriften. It. Marmorstatuen.

*g.* Cuor di marmo, o Cuor marmo, ein steinharter Herz, Felsenherz: Ammoli il cor che fu dur marmo innanti, E il pianto scaturì di mezzo all'ira. TASSO GER. g. 86.

*g.* Macerare il marmo, den Marmor aus dem Groben behauen.

MARMOCCHIO, *m.* [Ragazzo] ein kleiner Dube, Knabe (im Scherze).

MARMOLINO, *agg.* Denti marmolini, weiße Zähne.

MARMORACIA, *f.* T. de' Bot. Bärenflau.

MARMORAJA, *m.* V. Marmorario.

MARMORARE, *v. a.* marmoriren.

MARMORARIA, *f.* [Statuaria, Scultura] die Bildhauerei, Bildhauerkunst.

MARMORARIO, *m.* [Scultore] ein Bildhauer.

MARMORATO, *agg.* marmorirt.

MARMORATO, *m.* eine Marmorbekleidung, Marmorfärbung.

MARMORE, *m.* Foce poet. V. Marmo.

MARMORECCIO, *agg.* übl. Marmoreo, V.

MARMOREGGIARE, *v. a.* T. de' Vetrar, auf Marmorplatten ausgießen (die Glasmasse zu Spiegel u. dgl.).

MARMOREO, *agg.* von Marmor, marmoren; it. marmorartig.

*g.* Arte marmorea, die Bildhauerkunst.

MARMORINO, *m.* ein Marmorbrecher, Marmahauer.

MARMORINO, *agg.* marmortartig.



§. Pietra marmorina, eine Art mürber Stein zum Poliren.

**MARMORITO**, *m.* übl. Marmo, V.

**MARMORIZZATO** (*dsa*), *agg.* marmorirt.

**MARMOROSO**, *agg.* T. de' Nat. marmorartig.

**MARMOTTA**, *f.* T. de' Nat. das Murmelthier.

**MARMOTTO**, *m.* thier.

§. T. de' Calz. der Soblentisten.

**MARNA**, *f.* T. de' Nat. [Marga] Metzel.

§. Marna da pipe, Pfeifenbon.

§. Marna porcellana, Porzellaneide.

**MARNARE**, *v. a.* T. degli Agric. mergeln, mit Metzel dängen (ein Feld).

**MARNATO**, *part.* des Vorigen.

**MARNIERA**, *f.* [Cava di marna] eine Metzelgrube.

**MARO**, *m.* T. de' Bot. Kapengamander, Amberbaum.

**MAROBIO**, *m.* V. Marobbio.

**MARONITA**, *m.* T. Eccles. ein Maronit (Anführer einer christlichen Sekte im Orient).

**MAROSO**, *m.* [Cavallone] eine große Meeresschnecke.

§. Für Palude, Stagno, ein Sumpf, Pfuhl, eine Lache.

§. Per Met. Für Travaglio d'animo, die Gemüthsunruhe, Angst.

**MAROTA**, *f.* Marrentschel, Marrenschelle, Schellenfappe.

**MARRA**, *f.* eine Hade, Haue, ein Karst.

§. Marra scopajola, die Ginsterbade (zum Ausretten des Ginsters auf dem Felde).

§. Spada di marra, ein Messer.

§. T. de' Mur. die Kaltbade (den Kalt beim Fischen umgraben).

§. Marre, *plur.* T. di Mar. die Unterbaten.

§. Ferro di due marre, T. de' Mar. der Schiffsanker.

§. Ferro di quattro marre, der Galeerenanker (mit vier Haken).

**MARRABISO**, *m.* V. Mangiaferro.

**MARRAJUOLO**, *m.* T. Mil. [Guastadore] ein Schanzgräber.

**MARRANO**, *m.* [Misale, Infedele] ein Treuloser, ein Verräther.

It. eine Art Beigantene.

**MARRANO**, *agg.* Occhio marrano, ein diebisches, listiges Auge: Se la vecchia con quegli occhi marrani Torna a vederci qui, siamo de' cani.

**MARRATA**, *f.* ein Schlag mit der Hade, Haue, mit dem Karste.

**MARREGGIARE**, *v. a.* T. degli Agric. behacken, mit der Hade bearbeiten; it. das gefäete Korn mit Erde bewerkeln (vermistelt der Hade).

**MARRETTO**, *m.* dim. di Marra, eine kleine Hade.

**MARRIMENTO**, *m.* übl. Smarrimento, V.

**MARRITO**, *agg.* übl. Smarrito, V.

**MARRITTA**, *f.* [Marritta] die rechte Hand.

**MARRITTO**, *m.* ein Schlag von der Rechten zur Linken.

**MARROBBIASTRO**, *m.* T. de' Sempl. wilder Andorn; schwarzer Andorn.

**MARROBBIO**, *m.* T. de' Bot. weißer Andorn.

§. Marrobio acquatico, Wasserandorn.

**MARROCCINATO**, *agg.* Saffianartig zubereitet, zu Saffian verarbeitet.

**MARROCCINO**, *m.* Marroquin, echter Saffian.

**MARRONCELLO**, *m.* dim. di Marrone, eine kleine Marone. It. eine kleine Hade.

**MARRONE**, *m.* accresc. di Marra, eine Hade (mit langem Stiel), ein Karst.

It. T. de' Bot. die echte Kaslanie, Marone.

§. Fig. Fare un marrone, einen Boß schießen, einen Schinder machen.

**MARRONETO**, *m.* ein Kasanienwald (von echten Kasanien).

**MARROVESCOIO**, *adv.* V. Manrovescio.

**MARRUBIO**, *m.* V. Marobbio.

**MARRUCA**, *f.* T. de' Bot. der Sudendorn. It. ein Anotenstock (der Herten), ein Hertenstab.

**MARRUCAJO**, *m.* T. degli Agric. ein Dorngebüsch, Dornhecke.

**MARRUFFINO**, *m.* der Lodenbinder (eines Tuch- oder Seidenhändlers).

It. Diener, Bedienter.

**MARRUGOLA**, *f.* V. Marmaglia.

**MARSIONE**, *m.* eine Art kleiner, wohlgeschmeckender Fisch.

**MARSUPIALE**, *agg.* T. degli Anat. Muscoli

marsupiali, o bursali, die Sackmuskel (innere Schenkelmuskel).

It. T. de' Nat. I marsupiali, die Beuteltiere.

**MARTAGONE**, *m.* T. de' Bot. der Türtenbund (eine Lilienart).

**MARTE**, *m.* T. de' Mitol. Mars (der Kriegsgott).

§. T. degli Astron. der Mars (ein Planet).

§. T. de' Chim. Für Ferro, das Eisen.

§. Per Met. Für Pugna, der Kampf, das Gefecht.

It. Für Martedì, Dienstag.

**MARTEDI**, *m.* der Dienstag.

**MARTELLACCIO**, *m.* accresc. di Martello, V.

It. Fig. eine heftige Eifersucht; it. ein heftiger Zorn.

**MARTELLARE**, *v. a.* hämmern, behämmern, mit dem Hammer schlagen.

§. Fig. Für Percuotere, schlagen: Con spessi colpi il martello e con sedite lo sanguina.

§. Für Tormentare, quälen, martern.

§. v. n. Für Sonare a martello, anschlagen (von der Glode).

§. Il cuor martella, das Herz klopft.

§. Für Cuocere, kochen, schmoren (von Geschwüren, die in Eiterung sind).

§. Dagli, picchia, risuona e martella, arbeits tüchtig darauf los, thue dein Möglichstes, strenge alle deine Kräfte an.

**MARTELLATA**, *f.* ein Schlag mit dem Hammer.

It. Fig. eine heftige Gemüthsbeugung.

**MARTELLATO**, *part.* di Martellare, V.

§. It. mit dem Hammer gemacht: Estimerò gli idoli intagliati e martellati.

**MARTELLATURA**, *f.* das Hämmern, das Schlaggen mit dem Hammer: E così come avuta mancanza, così sarà difettoso o in getto, o in martellatura, o in colori.

**MARTELLETO**, *m.* dim. di Martello, ein kleiner Hammer, ein Hämmerschel.

§. T. de' Cimat. der Hammer: der Scheerhammer.

**MARTELLIANO**, *agg.* Versi martelliani, Marcelliner (Verse).

**MARTELLINA**, *f.* T. de' Mur. der Steinhammer (zum Behauen der Steine).

§. T. degli Archib. der Pfanndeckel.

§. Martellina de' Mulini, T. di Magon. Mühlenz-eisen.

§. T. di Mus. ein Seitenhammer (der anschlägt).

It. Martellina, eine Art Kieselstein.

**MARTELLINO**, *m.* dim. di Martello, ein Hämmerschel, kleiner Hammer.

It. der Pfanndeckel (an Gewehren).

§. It. Für Gelosia, Eifersucht: E perchè il martellin batteva, e' mi contò Questa storia.

**MARTELLO**, *m.* ein Hammer.

§. La testa del martello, die Bahn des Hämmerschels.

§. La penna del martello, die Pinne (Fanne) des Hämmerschels.

§. Martello da battere in fondo, T. degli Argent. ein Hammer zu getriebener Arbeit.

§. Martello d'appianare, T. degli Argent. ein Planhammer.

§. T. degli Oriuol. der Stundenhammer.

§. Martello grosso, T. de' Magu. der große Schmiedehammer.

§. T. degli Anat. der Hammer (ein Gehörknöchelchen).

§. T. di Mus. Stimmschlag.

§. Für Battitojo, der Thürklopfer.

§. Für Battaglio, der Glodenschwengel.

§. Sonare a martello, die Glode anschlagen, anschlagen lassen. It. Sturm läuten. It. Fig. schlagen, eine heftige Schläge thun: Adriano ec. Brandimarte pareva un lione, A martel non si suona, ma a distesa.

§. Le chiappe gli suonano a martello, dem ist das Herz in den Hosen gefallen.

§. Per Met. Reggere, Star forte o Tenersi al martello, protesten, handfest sein, Stih halten.

§. Stare, Restare a martello, für Stare a dovere, seiner Pflicht obliegen. It. recht sein.

§. Fig. Martello, für Gelosia, die Eifersucht. It. die Leidenschaft, der Zorn.

§. Aver martello, für Aver gelosia, eifersüchtig sein: Rodesi i guanti un, quand'egli ha martello.

§. Für Cura, die Sorge, Besorgniß.

§. Für Affanno, Travaglio, der Kummer, Gram.

§. Für Tormento, die Qual, Marten: Sono flagelli e martelli a' popoli, per punire le peccata.

§. Prov. 1. Essere tra la 'ncudine e 'l martello, zwischen Thut und Angel sein.

§. Prov. 2. Il martello d'argento [d'oro] rompe e spezza le porta di ferro, ein goldener Schlüssel sprengt eiserne Pforten, öffnet alle Schließern.

**MARTELLONE**, *m.* accresc. di Martello, ein großer, schwerer Hammer, Schmiedehammer.

**MARTI**, *m.* übl. Martedì, V.

**MARTIDI**, *m.* übl. Martedì, V.

**\*MARTIDIARE**, *v. a.* übl. Martirizzare, V.

**\*MARTIDIO**, *m.* übl. Martirio, V.

**MARTIGNONE**, *m.* ein vierstündiger Bauer.

**MARTINACCIO**, *m.* die nackte schwarze Garten-schnecke.

**MARTINELLA**, *f.* eine Glode (zu Florenz, die einen Monat vorher geläutet wurde, wenn das Heer ausziehen sollte).

**MARTINELLO**, *m.* die Wagenwinde; Lastwinde, Daumkrate.

**MARTINETTO**, *m.* eine Winde (die Umbrust zu spannen).

§. T. de' Mar. der Putz, Bekleider des Besansegels.

**MARTINGALA**, *f.* eine Art Stimpfe (bei den Miten).

§. T. di Cavall. Sprungriemen.

**MARTINISMO**, *m.* T. Eccles. Martinismus, Mac tinismus.

**MARTINO**, *m.* T. de' Mar. die Daumkrate (Mit Winde).

§. Martin pescator, der Stöbvogel.

§. Prov. Martino perde la Cappa per un punto, um ein Auge war die Nase blind.

**\*MARTIRA**, *f.* eine Märtyrerin.

**MARTIRARE**, *v. a.* V. Martirizzare.

**MARTIRE**, *m.* ein Märtyrer, Märtyrer.

§. Martire d'amore, di verità, ein Märtyrer der Liebe, der Wahrheit.

**MARTIRE**, *m.* der Märtyrertod, Martiried.

**MARTIRO**, *m.* der Märtyrer.

§. Für Tormento, die Folter: Marten (der Weckbrecher).

§. Für Pena, die Strafe.

§. Für Affanno, der Kummer, Gram: it. die Marten, Pein: Breve conforto a si lungo martiro. PLIN. CANZ. 2. 3.

§. Für Tempio, Sepoltura d'un martire, das Grab, die Kirche auf dem Grabe eines Märtyrers.

**MARTIRIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* das Martern, Foltern. It. der Märtyrertod.

**MARTIRIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Tormentare, Uccidere fra' tormenti] martern, zu Tode martern, den Märtyrertod erdulden lassen.

§. Fig. Martirizzarsi (*dsa*), *v. n. p.* sich peinigen, martern, quälen: Quando altri si volesse martirizzare sopra tali lunghissimi computi.

**MARTIRIZZATO**, *part.* des Vorigen.

**MARTIRO**, *m.* V. Martire.

**MARTIROLOGIO**, *m.* das Märtyrerbuch, die Legend von Märtyrern.

**MARTORA**, *f.* T. de' Nat. der Baummarde, Feldmarde.

It. das Mardefell, der Mardefel.

**\*MARTORE**, *m.* übl. Martire, V. It. (im Schwitz) Für Contadino, ein Bauer (beraltet).

**MARTORELLO**, *m.* dim. di Martore, ein junger Märtyrer.

It. der einen Wechsel zahlen muß (ohne Kaufmann zu sein).

**\*MARTOREZZARE** (*dsa*), *v. a.* übl. Martirizzare, V.

**MARTORIAMENTO**, *m.* übl. Martirio, V.

**MARTORIANTE**, *part.* alt. martend, folterend. It. quälend, peinigend.

**MARTORIARE**, *v. a.* [Tormentare i rei] martern, foltern.

§. Für Martirizzare, zu Tode martern, den Märtyrertod erdulden lassen.

§. Für Crucciare, Tormentare, martern, quälen, peinigen.

**MARTORIATO**, *part.* des Vorigen.

**MARTORIO**, *m.* V. Martirio.

**MARTORO**, *m.* V. Martora.

**\*MARTURIAMENTO**, *m.* V. Martirio.

**\*MARTURIARE**, *v. a.* übl. Martoriare, V.

**MARZA** (*dsa*), *f.* ein Pfirsich. §. Anzustehen a marza, pfeifen.



\*MARZACOTTO (*dsa*), *m.* eine Art Salbe oder Schminke.

MARZAJUOLO (*dsa*), *m.* V. Marzolino.

MARZAMINA (*dsa*), *f.* eine Art Weintraube.

MARZAPANE (*dsa*), *m.* Marzipan.

MARZASCA (*dsa*), *f.* T. degli Agric. der Wein, Stachis (der im März gefast wird), Märzlein.

MARZATICO (*dsa*), *agg.* T. degli Agric. [Ver-nale] Grano marzatico, Frühjahrssaat, Märzsaat.

MARZEGGIARE (*ise*), *v. n.* veränderliches Wet-ter sein.

§. Prov. Se Marzo non marzeggia, April mal pensa, ein schöner, beständiger März gibt einen schlechten, unbeständigen April.

MARZEMINO, *m.* V. Marzolino.

MARZENGIO (*dse*), *m.* T. degli Agric. Früh-jahrssaat, Märzsaat.

MARZIALE, *agg.* [Guerresco, Bellicoso] mar-zialisch, kriegerisch: D'oro fiammeggia l'onda, e par che tutto D'incendio marzial Leucate avvampi. TASSO GER. 16. 4.

§. T. de' Chim. Für Ferruginoso, eisenhaltig: Pirite marziale, Ocre giallamine marziale.

MARZIALITÀ, *f.* [Contegno marziale] kriegeri-sche Haltung.

MARZIMINO (*dse*), *m.* eine Art Weinstock (mit roten süßen Trauben).

MARZIO, *agg.* vom März geweiht: Il marzio lupo Dalle reti rapisce un agnelletto ec.

MARZIOBARBUOLO, *m.* T. Mil. ant. rom. eine Art Wurfgesch (bei den alten Römern).

MARZO (*iso*), *m.* der März, lt. Frühlingsmonat.

MARZOCCHINO (*iso*), *m. dim.* di Marzocco, ein junger Läufer; Einfallspfeil.

MARZUCCO (*iso*), *m.* ein (abgebildeter) Löwe. lt. Für Barbacheppo, ein Fels, Pinsef.

MARZOLINO (*iso*), *m.* der Märzläufer (ein wohl-schmeckender Käse im Florentinischen).

MARZOLINO (*iso*), *agg.* vom März, im März.

§. Neve marzolina, Märzschnee.

§. Aria marzolina, Märzluft.

§. Prov. 1. Tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina, könnte man doch eine böse Nachbarschaft so leicht loswerden, wie den Märzschnee.

§. Prov. 2. Chi non è marzolino, sarà ravvigi-giuolo, wie Chi non è in forno, è in sulla pala, V. Forno.

MARZUOLO, *agg.* Biada marzuola, Winterfaat, Frühjahrsgeweihte.

MASARI, *m. plur.* T. di Stor. Nat. Kolben-reiße.

MASCAGNINO, *m.* T. de' Nat. der Mastagnin (eine Art Schwefelammonium).

MASCAGNO, *agg.* Voce bassa [Scaltrito] ab-geheimt, gerichen, phlog.

MASCALCIA, *f.* das Ruchschmiedgeschäft; Hufschmied-handwerk.

§. Für Guidalesco, V.

MASCALONGO, *m.* T. di Chir. Mäkelbeule.

MASCALZONE, *m.* [Masnadiere] ein Kriegsknecht, gemeiner Soldat (im Mittelalter).

§. Für Malandrino, ein Straßenräuber, Buschfließer.

lt. ein schlechter Keil, Lumpenknecht.

MASCALZONESCO, *agg.* räuberisch, spitzbübisch.

MASCARPINA, *f.* eine Art Milchseife (in der Lombardie).

MASCARPONE, *m.* eine Art Gericht aus Sahne (in der Lombardie).

MASCELLA, *f.* der Kinnbackenknochen, Kiefer. lt. der Unterkinnbacken mit der Haut, der untere Theil des Gesichts: Mascella, dal latino maxilla, è propriamente quella parte interna della bocca degli animali, entro la quale son fitti i denti, e adoprasi talvolta a significare la pelle esterna che copre essa mascella. GRASSI 92.

§. T. degli Armajuoli, der Steinhalter (am Hahn eines Gewehrs).

MASCELLAJ, *m. plur.* T. di Mar. das Koldergat.

MASCELLARE, *m.* [Dente da lato] ein Vaden-jahn, Stedjahn.

MASCELLINA, *f. dim.* di Mascella, ein kleiner Kinnbacken.

MASCELLONE, *m. accresc.* di Mascella, ein großer Kinnbacken (von einem großen Thiere). lt. Für Potente cessata, eine dicke Maulschelle.

MASCHERA, *f.* eine Larve, Maske. lt. ein Ma-schen-träger, ein Verleiber, eine Maske: Una maschera par, non cavaliere.

§. Signora maschera! eh, quella maschera! schöne Maske! (Nerde).

§. Maschere da commedia, die italienischen Masken (stehende Personen, Charaktere im Lustspiele, im Carneval): l'Arlecchino, il Brighella, il Pantalone, il Dottore, il Zanni, il Pulcinella, il Cola, il Corviello, il Tartaglia, il Pagliaccio ec.

§. Per Met. Für Pretesto, Coperchiella, die Maske, Larve, der Schein, Vornwand.

§. Gittar la maschera, die Maske abnehmen, sich entlarven, seine wahre Absicht, Gesinnung u. s. w. zeigen.

§. Cavarsi la maschera, alle Verstellung bei Seite setzen, sich entlarven, seinem Born, seiner Zunge u. s. w. freien Lauf lassen.

§. Cavar la maschera a checchessia, Etwas ent-hüllen, die Wahrheit ans Licht bringen.

§. Far le maschere, sich verstellen, heucheln.

§. Mandare in maschera, maufen, wegstippen.

§. Maschera corallina, T. de' Nat. [Moretta] die Blaunte.

MASCHERACCIA, *f. pegg.* di Maschera, eine häßliche, abscheuliche Larve.

MASCHERAJO, *m.* ein Maskenhändler, Larven-vertäufer.

MASCHERAMENTO, *m.* [Immascheramento] Vermummung, Verlarbung, Verkleidung.

MASCHERARE, *v. a.* verlarven, maskiren.

§. Für Fingere, Coprire, verstellen, verhüllen, ver-mänteln.

§. Mascherarsi, *v. n. p.* sich maskiren, die Larve, Maske vornehmen.

lt. Fig. sich verstellen, den Schein annehmen.

MASCHERATA, *f.* eine Maskerade, Redoute; ein Maskenball. lt. ein Maskeradenfest.

MASCHERATO, *part.* di Mascherare, V.

MASCHERATO, *m.* ein Verleiber; eine Maske.

MASCHERECIO, *m.* T. de' Conciat. [Alluda] Semikinder, Weichgarleder.

MASCHERETO, *m.* T. di Mar. die Maskeret (lt. Springflut in der Dordogne).

MASCHERETTA, *f. dim.* di Maschera, ein Lärchen, eine kleine Maske.

MASCHERINA, *f. dim.* di Maschera, ein nettes, niedliches Lärchen.

MASCHERINO, *m.* V. Mascherina. lt. T. dei Nat. der Kanarienvogel.

MASCHERIZZO (*iso*), *m.* Voce bassa, [Li-vidura] blauer Fleck, blauer Strichen (auf der Haut).

MASCHERONCINO, *m. dim.* a. Mascherone, T. degli Scult. ein kleines Tragengesicht, eine kleine Satyr-Larve.

MASCHERONE, *m. accresc.* di Maschera, eine große Larve.

lt. T. degli Scult. eine Satyr-Larve, ein Satyr-gesicht, Tragengesicht.

lt. T. d' Arch. die Verzierungen (an Gebäuden, an Schiffen).

§. Mascheron da fogna, ein Tragengesicht, Pabianz-gesicht, häßlicher Mensch.

MASCHIAMENTE, *avv.* männlich, von männlichem Geschlechte: Quelle voci, che maschiamente si di-cono nel Latino ec.

§. Für Virilmente, Valorosamente, auf eine männ-liche, kraftvolle, tapfere Weise.

MASCHIEZZA (*isa*), *f.* die Mannheit, Männlich-keit. lt. die Mannhaftigkeit, Tapferkeit.

MASCHIFEMMINA, *f.* [Ermafrodito] ein Zwei-ter, Mannweib.

MASCHILE, *agg.* männlich; lt. V. Maschio.

lt. Il maschile, das männliche Geschlecht.

MASCHILEMENTE, *avv.* V. Maschiamente.

MASCHILEMENTE, *avv.* V. Maschiamente.

MASCHIO, *agg.* [Virile] männlich.

§. Un figliuolo maschio, ein Knabe.

§. Für Forte, Valoroso, stark, kraftvoll, männlich, mannhaft, tapfer.

§. Maschio pensiero, ein kluger Gedante.

§. Für Grande, Sfoggiato, sehr groß; unförmlich.

§. Incenso maschio, Agarico maschio, die beste, feinste Art Weihrauch, der beste Leuchtfußwachs.

§. Chiave maschia, ein französischer Schlüssel.

§. Maschio uaso, eine große, antike Maske.

§. Egli ha indugiato, egli è stato stato, ma poi l'ha fatta maschia, l'ha fatto maschio, er hat lange geauert, aber am Ende hat er es glücklich vollbracht; was lange währt wird gut.

MASCHIO, *m.* ein Mann. lt. das Männchen (männliches Thier).

§. Egli ha quattro figli, due maschi, e due femmine, er hat vier Kinder, zwei Knaben und zwei Mäd-chen.

§. Prov. I fatti son maschi, e le parole femmi-ne, Handeln geizet dem Manne, Worte hat das Weib.

§. Maschio della rocca, della fortezza, der Schloss-thurm, Festungsturm (der festeste Theil einer Burg, Festung).

§. Maschio della vite, die Schraube.

§. Maschio della campana, T. de' Gett. die Glock-tenform, der Kern.

§. T. de' Cimat. V. Coltello.

§. T. di Mar. V. Dado.

MASCOLINA, *f.* T. de' Bot. die männliche Pflanze (der zweihäufigen Pflanzen).

MASCOLINITA, *f.* V. Maschiezza.

MASCOLINO, *agg.* [Maschio] männlich (vom Ge-schlecht).

MASCOLO, *agg.* V. Mascolino.

MASCOLO, *m.* ein Männchen (eines Thiers).

MASCOLINO, *agg.* V. Mascolino.

MASENADA, *f.* V. Masnada.

\*MAGALANO, *agg.* e *m.* Foci spagn. der

\*MAGALANTE, *agg.* e *m.* Foci spagn. der

\*MASLINDO, *agg.* e *m.* Foci spagn. der

MASGIONE, *f.* übt. Magione, V.

MASINADIERE, *m.* V. Masnadiere.

MASINETTA, *f.* T. de' Nat. der Fliegenkreb, Breitfuß.

MASINO, *m.* Far la gatta di Masino, V. Gatta.

MASNADA, *f.* ein Trupp Bewaffneter.

§. Masnada d'una città, die Besatzung einer Stadt.

§. Für Compagnia, Ciurma, ein Schwarm, eine Schaar.

§. Für Famiglia, V.

MASNADIERE, *m.* ein Soldat, Fußknecht.

§. Für Malandrino, Assassino di strada, ein Straß-ferndrüber.

MASSA, *f.* eine Masse, ein Klumpen. lt. ein Hau-sen, eine Menge.

§. Una massa d'oro, d'argento, ein Gold-, Sil-berklumpen. lt. ein Gold-, Silberbarren.

§. Für Pasta, der Teig.

§. Massa di pillole, T. de' Farm. eine Pillemasse.

§. Far massa, aufhäufen, sammeln.

§. Massa di, o delle parole, eine Menge, ein Schwall von Worten.

§. T. de' Mercant. die Masse, das Capital.

§. T. Mil. eine Truppenmasse. lt. die Regiment-kasse.

§. T. di Giuoco, der Pafsch (im Würfelspiel).

§. A, in massa, a masse, avv. in Masse, haufen-weise, in großer Menge.

MASSACCIA, *f. pegg.* di Massa, ein großer, förmlicher Klumpen.

MASACCRARE, *v. a.* [Tagliar a pezzi] umbrin-gen, niedermachen, niedermachen; it. grausam ermorden.

MASACRO, *m.* T. d'Arch. ein Hirschkopf mit dem Geweih.

§. Für Macello, Strage, ein Gemetzel, Niederlage (ungebräuchlich).

MASSAGIO, *m.* T. di Med. das Kneten, Walten oder Zeten des Körpers.

MASSAJA, *f.* [Economia] die Haushälterin; Wirth-schafterin. lt. die Schaffnerin. lt. eine Magd.

MASSAJO, *m.* ein Verwalter, Gutsverwalter. lt. ein Hausverwalter, Hauswart. lt. ein Schaffner, Wirth-schafter.

lt. Per Met. ein bejahrter Alter (selten).

MASAJOLA, *f.* T. de' Nat. die Weindrossel.

MASARA, *f.* V. Massaja.

MASARE, *v. n. e n. p.* übt. Ammassare ed Ammassarsi, V.

MASARETTA, *f.* eine junge Magd.

MASARIA, *f.* T. degli Agric. ein Meierhof, eine Landwirtschaft.

MASARO, *m.* V. Massajo. lt. T. degli Agric. ein Meier; Verwalter.

MASSELLARE, *v. a.* T. di Mag. das Eisen schweißen; schmieden.

MASSELLATO, *part.* des Vorigen.

MASSELLATURA, *f.* T. de' Mag. das Eisen schweißen. lt. Schmiedeweisen.

MASSELO, *m.* wasserfester Kie, Cement.

§. T. di Magon. ein Eisenklumpen.

§. Oro, o Argento di massello, massives, echtes (nicht plattiertes) Gold; oder Silbergerath.

MASSEMA, *f.* T. di Med. das Räuen.

MASSERIA, *f.* ein Meierhof. lt. alterhand Waaren.



§. Masserie e Padronate, V. Padronato.  
**MASSERIZIA**, *f.* [Risparmio, Economia] die Spartheit, Wirtschaftlichkeit.

§. Far masserizia, wirtschaftlich sein, sparen.  
 §. Far la masserizia della casa, die häuslichen Bedürfnisse im Hause decken; die Wirtschaftlichkeit führen.

§. Far masserizia di q. c., Etwas in Vorrath anheften einen Vorrath anheften.

§. plur. Masserie, Haubgeräth, Möbel; Haubgeräth. It. allerhand Waare, ein Vorrath.

§. Masserie da lavorare, Werkzeuge. It. Ackergeräth.

§. (im Scherz) Fur Membri genitali, die Geschlechtsorgane.

**MASSERIZIACCIA**, *f. pegg.* di Masserizia, altes Gerümpel, elendes Haubgeräth.

**MASSERIZIOSO**, *agg.* übl. Risparmiante, V.

**MASSERIZIOLA**, *f.* ein kleines, geringes Haubgeräth.

**MASSETÈRE**, *m. T. d'Anat.* der Kaumuskel.

**MASSETÈRICO**, *agg. T. degli Anat.* zum Kaumuskel gehörig.

§. Arteria masseterica, Kaumuskelslagader.

**MASSETÈRIO**, *m. T. degli Anat.* der Kaumuskeler, *m.* Muskel.

**MASSETRI**, *m. plur. T. de' Nat.* Schleimwurm.

**MASSETTA**, *f. dim.* di Massa, V. eine kleine Masse, ein kleiner Klumpen; it. ein Häufchen, Häuflein.

**MASSICCIATA**, *f. T. degli Arch.* ein massives Gebäude.

**MASSICCIATO**, *m.* das Fundament, der Grundbau (auf Kunststraßen).

**MASSICCIO**, *agg.* [Tutto solido] fest, massiv, dach.

§. Fabbrica massiccia, ein massives Gebäude.

§. Oro, Argento massiccio, gediegen, massives Gold.

§. Fig. Fur Fondato, Solido, tüchtig, gründlich, bewährt.

§. Argomenti massicci, schlagende Beweise.

§. Sproposito massiccio, ein grobes Versehen, ein großer Verstoß: Questo è uno de' più massicci spropositi, che dir potera.

**MASSICOT**, *m. T. de' Chim.* der Massicot (ein Bleisulfid).

**MASSILLARE**, *agg. T. degli Anat.* zu den Kinnbeinen gehörig: Seni massillari.

§. Glandule massillari, Bienenbrüsten.

**MASSIMA**, *f.* der Grundsatz, die Maxime.

§. *T. di Mus.* die große Note (von acht Tacten).

**MASSIMAMENTE**, *adv.* [Principalmente] vorzüglich, hauptsächlich.

§. Fur Particolarmente, besonders, insbesondere.

**MASSIMAMENTECHÉ**, *adv.* [Specialmente perché] besonders, hauptsächlich weil, . . . : Massimamente ché, non solo esse [anime] vengono addolorate ec., ma molto più vengono tormentate ec.

**MASSIMO**, *agg.* *supert.* *Voce lat.* di Magno [Grandissimo] der größte.

§. Cerchio massimo, *T. de' Nat. e Geogr.* der Erdgürtel.

**MASSIMO**, *m. T. di Mus.* [Intervallo] massimo, ein übermäßiges Intervall.

**MASSO**, *m.* eine Wade (ein in der Erde festhängender großer Stein).

It. Fur Cava, V.

**MASSOLETTA**, *f. T. de' Nat.* ein hartes Klumpchen, ein Korn.

**MASSONE**, *m.* ein Freimaurer.

**MASSONERIA**, *f.* Freimaurerei, Freimaurergesellschaft.

**MASSÒRA**, *f. Voce ebraica*, die Massora (triviale Erklärung des hebräischen Textes der Bibel von den alten Rabbinen).

**MASSORÈTE**, *m.* ein Massoret, altgläubiger Rabbiner.

**MASSORÈTICO**, *agg.* massoretisch.

**MASTACCO**, *agg.* übl. Atticcato, V.

**MASTELLA**, *f.* übl. Mastello, V.

**MASTELLÀJO**, *m.* [Bottajo] ein Böttcher.

**MASTELLATA**, *f.* ein Böttch, eine Kufe voll.

**MASTELLO**, *m.* ein Kübel, kleiner Böttch, Zuber.

**MASTICA**, *f.* übl. Mastiche, V.

**MASTICACCHIARE**, *v. a.* [Denticchiare] fangsam, beschwerlich tauen; Pop. münzeln.

**MASTICAMENTO**, *m.* das Rauen, Zerlauben.

**MASTICANTE**, *part. att.* tauend.

**MASTICARE**, *v. a.* tauen, zerlauben.

§. Masticare la briglia, *T. de' Cavall.* weichmütig sein (von Pferden, die keines Antreibens, keines Sporns bedürfen).

§. Masticare salmi, paternostri, Pfalme, Vaterunser beschwatzen.

§. Masticar le lettere, sillabe, le parole, die Buchstaben, Silben, Wörter tauen. It. sie verschlucken.

§. Fig. Fur Ponderare, Esaminare bene una cosa, Etwas überlegen, erwägen, überdenken: Rinaldo, senza troppo masticare, a Gradasso rispose.

§. Masticar male alcuna cosa, Etwas nicht verdauen, nicht vergehen, nicht verwinden können.

**MASTICATICCIO**, *m.* das Gefaute.

**MASTICATO**, *part.* di Masticare, V. It. *T. dei Card.* Lana masticata, Krampfwolle, Kammwolle.

**MASTICATOJO**, *agg. T. de' Med.* V. Masticatorio.

**MASTICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rauer — in.

§. Masticatore di tabacco, ein Tabakräuer.

**MASTICATORIO**, *agg. T. de' Med.* zum Rauen, Zerlauben brauchbar (von Wureln u. dergl. die man tauet, um den Spieß zu erregen). It. *m.* ein Räumittel.

**MASTICATURA**, *f.* das Rauen, Zerlauben; it. das Gefaute.

**MASTICAZIONE**, *f.* V. Masticamento.

**MASTICE**, *f.* der Mastix (ein Harz). It. eine Art Kitt (auch Käse und Kalt).

**MASTICINO**, *agg.* von Mastix.

**MASTICO**, *m.* übl. Mastiche, V.

**MASTIDE**, *f. T. de' Med.* V. Mastoflogosi.

**MASTIETTE**, *f. plur. T. di Mar.* die Mastfortsangen.

**MASTIETTARE**, *v. a.* mit Heben u. dergl. beschäftigen (z. B. Thüren, Fenster).

It. *T. degli Scarpell.* den Stein glatt behauen (damit er gut aneinander paßt).

**MASTIETTATO**, *part.* des Vorigen. It. Mastiettato in terzo, *T. de' Magn.* mit drei Gelenken, drei Scharnieren.

**MASTIETTATURA**, *f. T. de' Magn.* der Beschlag, Fenster-, Thürenbeschlag.

**MASTIETTO**, *m. dim.* di Mastio, ein kleiner Angel, Thür-, Fensterbeschlag. It. eine kleine Hebe; kleine Spindel. It. ein Scharnier.

**MASTIGATORE**, *m. T. di Feter.* Rauebiß, Trankgebiß, Wassergaun.

**MASTINO**, *m.* [Cane de' pecora] ein Schäferhund.

**MASTIO**, *m.* übl. Maschio, V. It. eine Hebe, Thür-, Fensterangel, eine Spindel.

§. Fur Maschio d'alla vite, eine Schraube.

§. ein Böller (kleine Kanone). It. *T. Mil.* eine Art Schanze.

§. *T. de' Magn.* eine Hebe, ein Scharnier.

**MASTITE**, *f. T. de' Med.* Mastoflogosi.

**MASTITIDE**, *f. T. de' Med.* Mastoflogosi.

**MASTOCARCINOMA**, *m. T. de' Chir.* Brustkrebs.

**MASTODINIA**, *f. T. de' Chir.* Schmerzen in den Brüsten.

**MASTODOLOGIA**, *f. T. de' Nat.* die Lehre von den Säugthieren.

**MASTOFLOGOSI**, *f. T. de' Chir.* die Entzündung der Brüste.

**MASTOIDE**, *f. T. degli Anat.* der zitzenförmige Fortsatz (des Schlafmuskels).

**MASTOIDÈA**, *f.* mize Fortsatz (des Schlafmuskels).

**MASTOIDÈO**, *m. T. degli Anat.* der Kopfnicker (ein Muskel).

**MASTOIDO-AURICOLARE**, *agg. e sost. m. e f. T. d'Anat.* der hintere, äußere Ohrmuskel.

**MASTRA**, *f.* eine Meisterin (Frau eines Handwerkers).

It. *T. di Mar.* der Mastbock.

**MASTREVOLMENTE**, *adv.* übl. Maestrevolmente, V.

\*MASTRICE, *f.* übl. Mastiche, V.

**MASTRINA**, *f. T. de' Manif. di Tub.* der Milchtafel, Siebtafel.

**MASTRO**, *m.* ein Meister (Handwerker).

§. Mastri e lavoranti, Meister und Gesellen.

§. Mastro di vagli ec., ein Siebmacher u. s. w.

§. Mastro calzajo, ein Schuster, Schuhmachermeister.

§. Mastro di legname, di ascia, ein Zimmermeister.

§. Far passar uno mastro, Einen zum Meister machen.

§. Fur Maestro, V.

**MASTRO**, *agg.* übl. Maestro, V.

**MASTRUSCIERE**, *m.* [Maestro usciere, Portiere] der Thürhüter, Thorwächter.

**MASTURBARE**, *v. n. p.* [Commettere onanistia] sich selbst befechten.

**MASTURBARSI**, *f.* [Onania] die Selbstbefriedigung.

**MASULITO**, *m. T. di Mar.* eine Art indianisches Boot.

**MATAFFIONI**, *f. plur. T. di Mar.* die Wechslung des Segel.

**MATAJONE**, *m. T. de' Nat.* der Rhonmergel, die Biegeerde.

**MATASSA**, *f.* eine Strechn, ein Gebind (Garn).

§. Per similit. Fur Copia, eine Menge: Matasse di serventi, E viluppi d'amanti, uomini e donne.

§. Arrostrar le matasse, *Modo basso*, tuppeln.

§. Rinvergare le matasse, eine verwickelte Sache entwirren, ihr auf den Grund kommen.

**MATASSARE**, *v. a.* Garn in Strechn binden.

**MATASSATA**, *f.* ein Stück Garn (mehrere Strechn zusammen). It. Fig. ein verworren, verwickelter Handel.

**MATASSETTA**, *f. dim.* di Matassa, eine dünne Strechn.

**MATASSINA**, *f.* V. Matassetta.

**MATASSUOLA**, *f.* eine dünne, kleine Strechn.

**MATATESI**, *f. T. de' Gram.* V. Matatesi.

**MATEMATICA**, *f.* die Mathematik, Ordnungslehre.

§. Fur Scienza d'indovinare, die Wahrsagerei, Weissagung.

**MATEMATICALE**, *agg.* V. Matematico.

**MATEMATICAMENTE**, *adv.* mathematisch, auf mathematische Weise.

**MATEMATICAMENTE**, *adv.* mathematisch.

It. Arte matematica, die Wahrsagerei.

**MATEMATICO**, *m.* ein Mathematiker.

§. Fur Indovino, ein Wahrsager.

§. (im Scherz) fur Matto, Narr, närrischer Mensch: Piuttosto che filosofo, mi pare un bel matematico.

**MATEOLOGIA**, *f. T. de' Filol.* Geheimnisgrübelerei.

**MATEOLOGO**, *m.* Geheimnisgrübler.

\*MATÈRA, *f.* übl. Materie, V. It. *T. di Mar.* V. Madiere.

**MATERASSA**, *f.* die Matratze.

**MATERASSAJO**, *m.* ein Matratzenmacher.

**MATERASSATA**, *f.* ein Fall, ein Schlag auf eine Matratze.

**MATERASSINO**, *m. dim.* di Materassa, eine kleine Matratze, ein Polster.

§. Essere in sul materassino, in den letzten Sätzen liegen.

**MATERASSO**, *m. V.* Materassa.

**MATERASSÜCCIO**, *m. dim.* di Materassa, eine schlechte, kleine Matratze.

**MATERIA**, *f.* der Stoff, die Materie.

§. Materie sottili, leichte, schwimmende Stoffe.

§. Materie finite, Wasserkörper (z. B. Klippen).

§. Sandbänke, der Auswurf des Flusses, Meeres u. dgl.).

§. Fig. der Stoff, die Materie, der Gegenstand.

§. Avere, o non avere materia di scrivere, Stoff oder keinen Stoff zum Schreiben haben.

§. Non ho l'animo disposto a tal materia, ich bin nicht aufgelegt, mich mit diesem Gegenstande zu beschäftigen.

§. Materia d'un canto, der Text eines Gesanges.

§. Fur Cagione, Motivo, die Ursache, der Grund.

§. Verweggrund, der Anlaß: Furon materia a si giusto disdegno. *Petr. Canz.* 5. 4.

§. In materia di checcchia, in Betreff, in Bezug worauf: In materia del bere di queste acque ec.

§. Uscir di materia, von der Sache, dem Gegenstande abgehen.

It. Fur Uscir del senno, unsinnig werden.

§. Essere fuor di materia, unsinnig, nicht getross sein.

§. Fur Marcia, der Eiter, die Materie.

**MATERIACCIA**, *f. pegg.* di Materia, stinkender verfaulten Eiter, Jauche.

**MATERIALLACCIO**, *m.* ein plumper, grober, ungehobelter Mensch.

**MATERIALE**, *agg.* materiell, aus Stoff, Materie bestehend, körperlich.

§. Fur Semplice, Rozzo, Grossolano, einfach, roh, unbeschaffen.

§. Fig. Fur Grossolano, roh, plump, grob.

§. Fur Ignorante, unwissend.

**MATERIALE**, *m.* ein Material, ein Stoff, übl. Materiali, plur. die Materialien.



**MATERIALETTO**, *agg. dim.* Organo materiale, ein nicht sehr feines, etwas grobes Organ: Sieno queste particelle minime insensibili ec. da rendere il loro urto sensibile a un organo assai *materiale*, come è quello del mio odorato. MAGAL. LETT.

**MATERIALISSIMO**, *agg. superl. di Materiale*, sehr roh, ganz ungebildet, unwissend.

**MATERIALISMO**, *m. T. de' Filos.* der Materialismus (die philosophische Ansicht, die Grundursache der Dinge in die körperliche Substanz zu setzen).

**MATERIALISTA**, *m. T. de' Filos.* ein Materialist (Anhänger des Materialismus).

**MATERIALITÀ**, [*poet. MATERIALITÀDE*, *MATERIALITATE*] *f.* die Materialität, materielle Beschaffenheit, Körperlichkeit.

**MATERIALIZZARE**, *v. a.* materialisieren.

**MATERIALIZZATO**, *part. des Vorigen.*

**MATERIALEMENTE**, *adv.* materiell, auf materielle, körperliche Weise.

*f.* Für Effettiramente, wirklich, in der That.

*f.* Für Rozzamente, Grossolanamente, grob, plump, ungeschickt.

**\*MATERIATO**, } *agg. übl. Materiale*, V.

**MATERIOSO**, }

**MATERNALE**, *agg.* [Materno] mütterlich.

**MATERNAMENTE**, *adv.* wie eine Mutter, als Mutter, mütterlich.

**MATERNITÀ**, [*poet. MATERNITÀDE*, *MATERNITATE*] *f.* die Mütterlichkeit, das Muttersein, die Mutterchaft.

**MATERO**, *agg.* mütterlich.

**MATEROZZOLO**, *m.* das Schlüsselholz (ein Stück des Holz, woran die Schlüssel gebunden sind, damit sie nicht so leicht verloren gehen).

*It. Per simil.* ein Welken: Chi vuole in arbore saettare i colombi, o i pippioni con *materozzoli*, quei *materozzoli* deono esser di pari peso.

*f. Prov.* La chiave e 'l materozzolo, ein Herz und eine Seele, zwei ungetrennliche Freunde.

**MATITA**, *f.* [Amatita] der Blausstein.

*f.* Matita rossa, der Rothstein, Rothfist, Röthel.

*f.* Matita nera, die schwarze Kreide.

**MATITATOJO**, *m.* eine Bleisäde, ein Bleihalter.

**MATRACA**, *f.* [Crepitacolo, Raganella] eine hölzerne Klappe (in Form eines Rades, in Spanien gebräuchlich, besonders während der Charwoche).

**MATRACCIO**, *m.* ein Desillirkolben (mit sehr lan- gem Halse).

**MATRALI**, *f. T. di Stor.* das Fest der Tagesgötter.

**MATRASSAJO**, *m.* übl. Materassajo, V.

**MATRATURA**, *f.* V. Matraca.

**MATRE**, *f.* V. Madre.

**MATREMA**, *f.* [Mia madre] meine Mutter.

**MATRICALE**, *f.* [Camamilla] die Kamille. *It.* das Mutterkraut.

**MATRICARIA**, *f. T. de' Bot.* Mutterkraut.

**MATRICARTO**, *m.* [Centaurea minore] Tausendgüldenkraut.

**MATRICE**, *f.* [Utero] die Gebärmutter.

*f. Per simil.* Matrice della terra, der Schoos der Erde.

*f. T. de' Gell.* die Matrice.

*f.* Matrice della vite, die Schraubenmutter.

*f. T. de' Nat.* Für Ganga de' Minerali, das Muttergestein.

**MATRICIDA**, *m. e f. Voce lat.* ein, eine Muttermörder — in.

**MATRICIDIO**, *m.* der Muttermord.

**MATRICINA**, *f.* [Pera] der Zitronenpreßer, Zitronenquetscher.

**MATRICINO**, *m. T. de' Bot.* der Schölling.

**MATRICIOSO**, *agg. Voce bassa*, Donna matriciosa, ein heftigstes Frauenzimmer, das an Mutterbeschwerden leidet.

**MATRICOLA**, *f.* die Gewerbesteuer. *It.* das Steuerregister.

*It.* die Matricel (eines Studenten).

*f. T. Mil.* die Stammrolle.

**MATRICOLARE**, *v. a.* immatriculiren; in das Steuerregister eintragen.

*f.* Matricolare uno studioso, einen Studenten immatriculiren.

**MATRICOLATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* Für Grande, Solenne, groß, ausgezeichnet.

**MATRIGNA**, *f.* die Stiefmutter. *It.* ein böses Weib.

*f. Per Met.* Matrigna della virtù, die Feindin der

Zugend: L'oziosità è madre delle ciance, e *matrigna* della virtù.

*f.* Viso di matrigna, ein böses, finsternes Gesicht.

*f. Prov.* Il figliuol della mala matrigna, ein Ent- erber, der durch Gesichte der Erben mehr auf sein Theil hat als einer der Erben.

**MATRIGNALE**, *agg.* stiefmütterlich.

**MATRIGNAMENTO**, *m.* [Procedere da matrigna] die stiefmütterliche Behandlung, die Stiefmütterlichkeit.

**MATRIGNARE**, *v. a.* [Procedere da matrigna] stiefmütterlich, streng behandeln.

**MATRIGNEGGIARE**, *v. a.* V. Matrignare.

**MATRIMONIAJO**, *m. Voce scherz.* ein Eheflüster (vom Cupido). *It.* (von Personen) ein Eheflüster, Heirathsmacher.

**MATRIMONIALE**, *agg.* ehelich, zur Ehe gehörig.

*f.* Debito matrimoniale, die eheliche Pflicht.

*f.* Stato matrimoniale, der Ehestand.

**MATRIMONIALMENTE**, *adv.* ehelich, auf eheliche Weise.

**MATRIMONIARE**, *v. a.* (im Scherz) für Maritare, verheirathen.

**MATRIMONIO**, *m.* die Ehe, Heirath, Vermählung, Verbindung.

*f.* Chiedere, Ricercare una in matrimonio, ein Mädchen zur Ehe begehren, um Eine anzuheirathen. *f.* Dare in matrimonio, zur Ehe geben, verheirathen.

*f.* Matrimonio rato, eine noch nicht vollzogene Ehe.

*f.* Consumare il matrimonio, die Ehe vollziehen.

*f. Prov.* Un mal matrimonio ha seco il demonio, eine böse Ehe macht Teufelswehe.

**MATRINA**, *f.* [Commare] eine Taufpächin, Gebatterin.

**MATRISALVIA**, *f.* V. Menta greca.

**MATRISILVA**, *f.* V. Madresilva.

**MATRONA**, *f.* eine vornehme, ehrwürdige Dame (durch Alter und Stand) eine Matrone.

*f.* Für Serva di età e di sperimentata fedeltà, eine alte treue Dienerin.

*It.* eine alte Quenna: *Matrona* è Donna vecchia, che va dietro la padrona in manto quasi aja o governatrice. *SALV.*

**MATRONALE**, *agg.* matronenmäßig, von einer alten vornehmen Dame, Matrone: Le donne quando arrivano a quarant'anni perdono il bello della gioventude, e acquistano il bello *matronale*.

*f.* Viola matronale, die rothe Nachtsviole.

**MATRONALI**, *f. plur. T. di Stor.* das Frauenfest.

**MATRONE**, *m.* V. Madrone.

**MATRONIMICO**, *agg.* nach der Mutter benannt.

**MATTA**, *f.* übl. Stuoja, V.

*f.* Für Stuolo, V.

*f. T. di Giuoco*, der Pagat (im Tarot).

**MATTACCHIONE**, *m.* V. Matterello.

**MATTACCINARE**, *v. n.* gaulen, Gaukelspiele, Possenspiele aufführen.

**MATTACCINATA**, *f.* ein Gaukelspiel, Possenz, Gaukelstanz.

**MATTACCINO**, *m.* ein verlarbter Gaukelstänger, Possenreißer.

*f.* Sonetti mattaccini, possenhafte, satirische Sonette (des M. Caro).

**MATTACCIO**, *m. pegg. di Matto*, ein Egnarr, großer Thor.

**MATTACCIUOLO**, *m. dim. di Mattaccio*, V.

**MATTADORE**, *m. Voce spagn.* ein Matador, Stierkämpfer (in den Stiergefächten).

*f. T. di Giuoco*, ein Matador (Spabille, Manille, Baste u. s. w.).

**MATTAJONE**, *m. T. degli Agric.* ein Mergelboden, thonichtes Erdreich.

**MATTAMENTE**, *adv.* [Pazzamente, Follemente] närrisch, thöricht, wie ein Narr.

**MATTANA**, *f.* eine böse Laune, Melancholie (aus Langerweile): Per fuggir la *mattana* son contento di farvi un cicaleggio.

**MATTAPANE**, *m.* eine alte venetianische Münze, 65 Cent. an Werth.

**MATTARE**, *v. a. T. di Giuoco degli scacchi*, matt, schachmatt machen.

*f. Per simil.* Für Vincere, Superare, besiegen, überwinden, übercöspeln, verblüffen.

**MATTATO**, *part. des Vorigen.* *It.* matt, schachmatt.

**MATTÈA**, *f.* Uccellare la *mattea*, für Burlare, verspotten, zum Besen haben.

*f.* Dondolare la *mattea*, V. Dondolare.

**MATTEGGIARE**, *v. n.* [Far mattezze] Narren- ten, Possen treiben, sich närrisch gebärden.

**MATEMATICA**, *f.* V. Matematica.

**MATEMATICO**, *agg.* V. Matematico.

**MATTÈO**, *m. T. de' Vetrif.* der Trockenboden (zum Heizen).

**MATTERELLO**, *m. dim. di Matto*, ein Narrchen. *It.* das Mangelholz, die Leigrolle (zum Aufrollen des Leiges).

**MATTERIA**, *f.* V. Mattezze.

**MATTERO**, *m.* V. Matterello, o Mazzapicchio.

**MATTERONE**, *m. accresc. di Matto*, ein großer Narr, Egnarr.

**MATTERULLO**, *m. dim. di Matto*, etwas närrisch.

**MATTEZZA** (*Isa*), *f.* die Nartheit, Thorheit. *It.* die Sinnlosigkeit, der Unfinn.

**MATTIA**, *f.* übl. Mattezze, V.

*It.* Für Balordaggine, Scempiazza, die Dummheit, Schwachköpfigkeit.

**MATTIERA**, *f.* übl. Mattezze, V.

**MATTINA**, *f.* der Morgen, die Morgenzeit, die Frühe.

*f.* Dalla mattina alla sera, vom Morgen bis auf den Abend.

*f.* Di mattina, la mattina, alla mattina, des Morgens; in der Frühe.

*f.* Diman mattina, Morgen früh.

*f.* Jer mattina, gestern Morgen.

*f.* Sta mattina, heut Morgen.

*f. Prov.* 1. Il buon di si conosce da mattina, V. Di.

*Prov.* 2. Chi ha a avere la mala mattina, non occorre che si levi tardi, seinem Unglück entlaufe man nicht; was kommen soll, kommt doch.

**MATTINARE**, *v. n.* [Far mattinata] ein Morgenständchen bringen.

*f.* Für Recitare, o cantare il mattotino, den Morgen segnen beten, die Frühmette halten, singen.

**MATTINATA**, *f.* der Morgen, die Morgenzeit, Morgenstunden. *It.* ein Morgenständchen, eine Morgenmuß.

*It.* der Zeit zu einem Morgenständchen: Tu puoi star poco a compor de' sonetti e delle *mattinate*.

**MATTINATORE**, *m.* der ein Morgenständchen bringt, oder bringen läßt.

**MATTINO**, *m.* [Mattina] der Morgen.

*f.* Di buon mattino, früh morgens.

*f.* In sul mattino, in der Frühe, ganz früh.

*f.* A tardo mattino, des Vormittags.

*f.* Für Levante, der Morgen, Osten: E volta nostra poppa nel *mattino*. DANTE INF. 26.

*f.* Für Mattutino, V.

**MATTISSIMO**, *agg. superl. di Matto*, ganz närrisch, höchst thöricht.

**\*MATTITÀ**, *f.* übl. Mattezze, V.

**MATTO**, *agg.* [Pazzo, Stolto] närrisch, thöricht, albern, dumm.

*f.* Für Smoderato, unmäßig.

*f.* Dare delle busse matte, derbe Schläge austheilen, toll und blind zuschlagen.

*f.* Für Mattato, matt, schachmatt.

*f.* Andar matto, närrisch werden.

*f.* Andar matto di checcchessia, worin vernarrt sein.

*Pop.* den Narren an Etwas gefressen haben.

*f.* Andar matto di una persona, volere un beau matto ad uno, in Einen vernarrt sein.

*f.* Inamorato matto, bis über die Ohren verliebt.

*f.* Peli matti, Flaum, Mißhaare.

*f.* Penne matte, Radfäden, Blafen (der jungen Vögel).

*f.* Carro matto, ein Leiterwagen.

*f.* Casa matta, V. Casamatta.

**MATTO**, *m.* ein Narr, Thor. *It.* Dummkopf.

*f.* Matto volontario, ein verstellter Narr, Schalks- narr.

*f.* Dar nel matto, sich wie ein Narr haben, vor Freude u. s. w. närrisch, außer sich sein.

*f. Prov.* 1. Chi nasce matto non guarisce mai, so- er als ein Narr geboren wird, bleibt es sein Lebenlang.

*f. Prov.* 2. Un matto ne fa cento, ein Narr macht hundert andere.

*f. Prov.* 3. Sa meglio un matto i fatti sui, che un sario quelli d'altrui, ein Jeder weiß am besten, wo ihn der Schuh drückt.

*f. Prov.* 4. Chi matto manda, matto aspetti, wie die That so der Lohn.



§. *Prov.* 5. Ognuno ha un matto nella manica, ein Jeder hat seine Reiter, seine schwache Seite.  
 §. *Matto*, *T. di Giuoco*, der Stroh (im Tarotspiel). It. (im Roulet) ein Feld ohne Nummer.  
 §. *Prov.* 6. Esser come il matto ne' tarocchi, überall willkommen sein.  
 It. *V. Rullo*.  
**MATTOLINA**, *f.* die Heideleiche.  
**\*MATTONARE**, *v. a.* übl. Ammattonare, *V.*  
**\*MATTONATO**, *m.* übl. Ammattonato, *V.*  
 §. Restare in sul mattonato, an den Bettelstab geraten.  
**MATTONCELLO**, *m. dim.* di Mattone, ein kleiner Backstein.  
 §. Für Süssi, eine Art Kinderpiel.  
**MATTONE**, *m.* ein Backstein, Backstein. It. ein Ziegelstein.  
 §. Dare un, il mattone a' panni, die Fäden glätten, pressen.  
 §. Dare, o Fare il mattone a uno, *Fig.* Einen eins anhängen, ihn durchziehen, verurtheilen.  
 §. Matton sopra mattone, *T. de' Mur.* eine steinerne Mauer, massive Wand.  
 §. *Per simil.* Mattone di cioccolata, eine Chokoladensteine.  
 §. *T. di Giuoco*, für Quadri, Carreau.  
 §. *T. di Mar.* die Barbiere.  
**MATTONELLA**, *f.* *T. di Giuoco*, die Bande (im Billard).  
 §. Mettere a mattonella, an die Bande [collé] setzen.  
 §. Trucchiare la figlia per mattonella, den Ball dupliren.  
 §. Far mattonella, schräg, schief stoßen, treffen.  
 §. *T. de' Salin.* der Pfannenstein.  
**MATTONIERE**, *m.* ein Backsteinmacher, Ziegelschneider.  
**MATTONZINE**, *f.* eine Art, goldene Ketten zu arbeiten (in Italien).  
**MATTUGIO**, *agg.* Uccello mattugio, ein kleiner Vogel.  
 §. Passera mattugia, die kleinste Art Sperlinge.  
**MATTUTINALE**, *agg.* *V. Mattutino*.  
**MATTUTINO**, *m.* der Morgen.  
 §. *Prov.* Chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal mattutino, ein böser Nachbar ist eine tägliche Plage.  
 It. *T. Eccles.* der Morgensingen, die Frühmette.  
**MATTUTINO**, *agg.* morgendlich, früh.  
 §. Ora mattutina, die Morgenstunde.  
 §. Stella mattutina, der Morgenstern.  
 §. Preghi mattutini, das Morgengebet: E porgea mattutini i preghi suoi Goffredo a Dio, com' egli avea per uso. Tasso *GER.* 1. 15.  
 §. Mattutina rosa, die aufbrechende Rosenknospe, eine frische, beim Morgenthau benetzte Rose.  
**MATTUZZO** (*iso*), *m. dim.* di Matto, ein kleiner Narr, ein Narrenchen.  
**MATURAMENTE**, *adv.* [Consideratamente] reiflich, mit reiflicher Ueberlegung.  
**MATURAMENTO**, *m.* das Reifen, zur Reife Weinzen, Reizigen.  
**MATURANTE**, *part. att.* reifend, reif werdend. It. reifend, zur Reife bringend.  
 §. *T. de' Med.* zeitigend, zur Eiterung bringend (ein Geschwür).  
**MATURARE**, *v. a.* [Ridurre a maturità] reifen; zur Reife bringen, zeitigen.  
 §. Maturare un ulcere, ein Geschwür zur Reife, zum Eitern bringen.  
 §. Maturare il letame, den Dünger zeitigen, gar machen.  
 §. *Per Met.* Für Dar sine, compimento, vollenden, zur Reife bringen.  
 §. Maturare i consigli, le deliberazioni, die Rathschläge reiflich überlegen. It. sic zur Ausführung bringen.  
 §. Für Affluire, abmatten.  
 §. Maturare, *v. n.* e Maturarsi, *v. n. p.* Für Venir maturo, reifen, zur Reife kommen, reif werden.  
 §. Für Suppurare, reif werden, anfangen zu eitem (von Geschwüren).  
 §. *Prov.* Col tempo e colla paglia si maturano le neppure, o le sorbe, mit der Zeit schädet man Rosen.  
**MATURATIVO**, *agg.* reifend, zeitigend, zur Reife bringend.  
**MATURATO**, *part. di* Maturare, *V.*  
 It. Für Invecchiato, reif, alt geworden: Egli robusto e fiero, sempre negli affanni e ne' pericoli vanto. quasi maturato fra loro ec.

**MATURATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Reifer—in, Zeiger—in, der, die zur Reife bringt.  
**MATURAZIONE**, *f.* die Reife, das Reifsein.  
 §. Suppurazione, das Reifen, die Eiterung (eines Geschwürs).  
**MATUREZZA** (*iso*), *f.* die Reife, Reifeit.  
**MATURISSIMO**, *agg. superl.* di Maturo, völlig, vollkommen reif.  
**MATURITÀ**, [*poet.* **MATURITADE**, **MATURITATE**] *f.* *V. Maturezza*. It. Età matura, das reife Alter.  
 §. Saviezza, die Weisheit, Klugheit.  
 §. Maturità del parto, die Reife, völlige Ausbildung der Leibesfrucht.  
**MATURO**, *agg.* reif, zeitig (von Früchten, Getreide).  
 §. Vino maturo, ausgegohener, abgelagerter Wein.  
 §. Un malore maturo, ein reifes, eiterndes Geschwür.  
 §. *Fig.* Età matura, das reife Alter.  
 §. A maritaggio matura, mannbar.  
 §. Debito, Pagamento maturo, eine fällige Schuld.  
 §. Affari maturi, zur Ausführung reife Angelegenheiten.  
 §. Maturo consiglio, ein reiflich überlegter, wohlgegründeter Rath.  
 §. Disianza matura, ein erfüllter Wunsch: Ivi è perfetta, matura ed intera Ciascuna disianza. DANTE *PAR.* 22.  
**MAUMETTISTA**, *m.* übl. Maomettano, *V.*  
**\*MAUNQUE**, *adv.* übl. Giammai, *V.*  
**MAUSOLEO**, *m.* ein Mausoleum; prächtiges Grabmal. It. ein Cenotaph, Sarkophag.  
**MAVI**, *m.* e *agg.* Hellblau, Blaublau.  
**MAZZA** (*iso*), *f.* ein Stab, Stock, Steden. It. ein dicker Stock, Prügel.  
 §. Andare a mazza, am Stocke gehen.  
 §. Für Clava, eine Keule, ein Streikstock.  
 §. Für Insegna del capitano, der Commandostab.  
 It. der Stab des Pedell (auf Universitäten).  
 §. Mazza ferrata, di ferro, eine mit Eisen beschlagene Keule, eine Eisenkeule (um Steine zu zer schlagen).  
 §. Mazza da palo, eine Keule (Pfähle einzurammeln).  
 §. Mazza de' pittori, der Malerstock.  
 §. *T. degli Stamp.* der Preßbengel.  
 §. *T. de' Mar.* ein großer hölzerner Reihhammer.  
 §. Le mazze del baldacchino, die Baldachinstäbe.  
 §. Uccidere colla mazza, für Ammazzare, mit der Keule todtzuschlagen.  
 §. Andare alla mazza, in sein Verderben gehen.  
 §. Guilar le mazze, Schläge austheilen.  
 §. Menar la mazza tonda, Alle über einen Kamm scheren, keinen verschonen.  
 §. Menar alla mazza, zur Schlichtbank führen. It. Einen betrachten, hintergehen.  
 §. Metter troppa mazza, im Reden zu weit gehen, vorwitzig sein.  
 §. Alzar la mazza, den Stock aufheben. It. in der Bude halten, im Saume halten.  
 §. Vedere alzata la mazza, die Strafe vor Augen sehen.  
 §. Mazza sorda, palustre, das Reckenrohr, die Rohrkeule.  
**MAZZACAVALLLO** (*iso*), *m.* ein Ziehbrunnen. It. der Brunnenschwengel.  
**MAZZACCHERA** (*iso*), *f.* ein Nalhafen, Nalspieß (Nale zu fangen).  
 §. Pigliare a mazzacchera, für Pigliare a boccone, *V. Boccone*.  
**MAZZACORTO** (*iso*), *m.* ein Lauende, ein Strich.  
**MAZZACULARE**, *m.* *V. Capitombolo*.  
**MAZZACULO**, *m.* *V. Capitombolo*.  
**MAZZAFERRATA**, *f.* *T. degli Agric.* die nackte Weisheit.  
**MAZZAFRUSTO**, *m.* eine Stockschleuder (der Alten).  
 §. *Fig.* Für Membro virile, das männliche Glied.  
**MAZZAMARRONE** (*iso*), *m.* (im Scherz) Für Scimunito, Babbione, ein Lächer, Bengel, Dummkopf.  
**MAZZAMURRO** (*iso*), *m.* *T. di Mar.* [Rottame di biscotto] Zwerchbalken, Brücken von Schiffszweck.  
**MAZZANCOLLO**, *m.* übl. Getraue, *V. It.* die Beheime.  
**MAZZAPICCHIARE** (*iso*), *v. a.* mit einem Schlägel klopfen, festhauen.  
**MAZZAPICCHIO** (*iso*), *m.* ein Holzschlägel, hölzerner Hammer.

§. Für Pillone, *V.*  
 §. *Fig.* Für Membro virile, das männliche Glied.  
**MAZZARANGA** (*iso*), *f.* *V. Mazzaranga*.  
**MAZZARANGARE** (*iso*), *v. a.* *V. Mazzaranga*.  
**MAZZASSETTE**, *m.* übl. Ammazzalette, *V.*  
**MAZZATA** (*iso*), *f.* ein Stockschlag. It. ein Reusen Schlag.  
 §. Mazzate sudice, o da ciechi, derbe Prügel, bargebildete Schläge.  
**MAZZATELLO** (*iso*), *m. dim.* di Mazzo, eine kleine Menze, einige.  
**MAZZERA** (*iso*), *f.* *T. de' Tonnar.* ein Stein (am Fische, zum Festhalten auf dem Grunde).  
**MAZZERANGA** (*iso*), *f.* *T. degli Agric.* der Schlägel, die Pachte. It. die Handramme, Jungfer.  
**MAZZERANGARE** (*iso*), *v. a.* festklopfen, festrammen. It. die Erde fest treten.  
 §. *T. de' Salin.* die Reifeboden ebenen (mit der Handtaupe).  
**MAZZERARE** (*iso*), *v. a.* säden, in einem Sacke erlaufen: Mazzarare, è gittar l'uomo in mare in un sacco legato con una pietra grande; o legato le mani e i piedi, e un gran sasso al collo.  
**MAZZERATO** (*iso*), *part.* des Vorigen.  
**MAZZERO** (*iso*), *m.* [Bastone pannocchiuto] ein Ennetig, unten dicker Prügel.  
 §. Für Pane azzimo, mal lievitato e sodo, derbes, nicht ausgebackenes, schiefes, flächiges Brod.  
**MAZZETTA** (*iso*), *f.* *T. degli Oref.* eine große Art Hammer.  
 §. Batter a mazzetta, getriebene Arbeit machen.  
**MAZZETTINO** (*iso*), *m. dim.* di Mazzetto, ein kleines Stockstück. It. die Beheime.  
**MAZZETTO** (*iso*), *m. dim.* di Mazzo, ein Stockstück, Bündchen; it. ein Häufchen.  
 §. Mazzetti, *plur.* *T. di Mar.* die Ruderpinne.  
**\*MAZZICARE** (*iso*), *v. a.* durchprügeln, Stockschläge geben.  
 It. Für Battere il ferro caldo, das Eisen schmieden.  
**\*MAZZICATORE** (*iso*), *m.* ein Schläger. It. ein Schmied: Costui era mazzicatore, e fabbro di ramo e di ferro.  
**\*MAZZICULARE** (*iso*), *v. a.* übl. Tombolare, *V.*  
**\*MAZZICULO** (*iso*), *m.* übl. Tombolo, *V.*  
**MAZZIERE** (*iso*), *m.* ein Stabträger, Matfischall, Scepterträger.  
 §. *Prov.* Al mazziere di Cristo non si tien mai la porta, den Tugungen des Himmels muß man sich unterwerfen. It. Für Littore, ein (römischer) Littor.  
**\*MAZZIERO** (*iso*), *agg.* ästerragend.  
**MAZZO** (*iso*), *m.* ein Bund, ein Pack, ein Haufen.  
 §. Mazzo di fiori, ein Blumenstrauß.  
 §. Mazzo di frutti, ein Büschel Früchte.  
 §. Mazzo di spilli, di corde, ein Buch Stedma: deln, ein Rolle Saiten.  
 §. Mazzo di razanelli ec., ein Bund Rettige u. dergl.  
 §. Mazzo di carte, ein Spiel, Buch Karten.  
 §. Mazzo di lettere, ein Briefpack, Pack Briefe.  
 §. Mazzo di chiavi, ein Bund Schlüssel.  
 §. Mazzo di tordi ec., ein Bund, ein halb Duzend Krametsvögel u. dgl.  
 §. Mazzo d' indegni, *Fig.* eine Menge Beschimpfungen, Nichtswürdigkeiten.  
 §. Legare in mazzi, in Päck, Bündchen, Haufen legen, abtheilen.  
 §. Entrare nel mazzo, sich in Etwas mischen (in ein Geschäft, einen Streit u. dgl.).  
 §. Alzare i mazzi, für Andarsi con Dio, sich festpacken, sich aus dem Staube machen.  
 §. Alzare i mazzi, für Rubare, maulen, stehlen.  
 It. Für Adirarsi, Gridare, Modo basso, sich zurren; laut schreien.  
 §. Andare in mazzo, mit einbezogen sein, mit dazu gerechnet; der Menge, den Andern beigegeben werden.  
 §. Mettere in mazzo, mit beizählen, einbezählen.  
 §. Mazzo, für Maglio de' Macellari, eine Schlachterkeule (die Hühner todt zu schlagen).  
 §. *T. de' Gualch. Cart.* die Stampie in der Walze.  
 §. Mazzi, *plur.* *T. degli Stamp.* die Druckballen.  
 §. Mazzo, für Mazzapicchio, *V.*  
**MAZZOCCHIAJA**, *f.* eine Menge Haarflechten, Haarspizze (der Weiber).  
 It. eine Haarflechte.  
**MAZZOCCHIO** (*iso*), *m.* eine Haarflechte, ein Haarspiz (der Weiber).  
 It. eine Flechte; ein Bund, Bündel, Pack.



§. Für Truppa, ein Trupp, ein Haufen Menschen.  
§. Für Tallo di radicechio, indivia ec., Sproßling von Radicechen, Endivien u. s. w.

It. eine Art Weizen.

§. Für Berretta ducale, ein Fürstenhut: Col mazzocchio, o berretta ducale in mano.

MAZZOCCHIUTO (tso), *agg.* übl. Pannocchuito. V.

MAZZOLINO (tso), *m. dim. di* Mazzo, ein kleines Straußchen (Blumen). It. ein Bündchen, Päckchen.

§. Fare al mazzolino, Straußchen (eine Art Pfanzerspiel) spielen.

MAZZONE (dso), *m.* übl. Muggine, V.

\*MAZZUCOLARE (dsu), *v. n.* in einen Abgrund stürzen, fallen.

MAZZUOLA (tsuo), *f. dim. di* Mazza. It. ein Spitzentüpfel. It. eine Schindenteile. It. die Strafe des Tödschlagens, Räders.

§. Für Vermena, ein Schößling, junger Pflanzentrieb.

§. Mazzuolo, o Gambe mazzuole, *T. de' Veter.* die Fußgelenke (der Pferde). It. ein Ueberbein.

MAZZUOLARE, *v. a.* mit einer Keule erschlagen.

MAZZUOLO (tsuo), *m. dim. di* Mazzo, ein Bündchen, Bündchen; Päckchen; Straußchen. It. der eiserne Hammer (der Steinmetzger und Bildhauer).

§. *T. de' Magn.* ein Hammer (mit zwei Bahnen).

§. Mazzuolo da terra, *T. degli Agric.* ein Schlägel (die Erdstollen zu vertiefen).

§. Mazzuolo di legno, ein Fäustel.

ME, *pron. pers.* vierter Fall von Io, mich.

§. Di me, meiner; A me, mir.

§. Da me, von mir.

NB. Liegt der Ausdruck mehr auf dem Zeitworte, so steht es oft für Mi, vor Lo, La, Li, Le, Ne: Datemelo, Inviatemelo; = Egli erano poche cose, ec. che egli non me le mandasse a dire.

ME für Meglio, V.

§. Per me für Per mezzo, durch, mittendurch. It. bemittelst durch.

MEANDRINA, *f. T. de' Nat.* die Labirinthoralle.

MEANDRITI, *f. plur. T. de' Nat.* Meandriten, Hydnorallen.

MEANDRO, *m.* [Avvolgimento intricato] ein verflochtener, labirynthischer Gang; eine vielverfaltungene Krümmung. It. *Fig.* ein Schleichweg, versteckte Weise: Condur la causa per via d'andirivieni e meandri, perchè non vengasi alla sentenza.

§. *T. de' Med.* geronnenes Blut (in den Herzstammern und Blutkanälen).

MEARE, *v. n.* übl. Trapelare, Trapassare, V.

MEATO, *m.* [Canale] ein Gang, Kanal (im thierischen Körper). It. eine Öffnung: Che non volea, che avesse altro meato, Onde spirar, che per lo naso il fiato. *Ar. Fur.* 39. 56.

§. Für Poro, ein Schweißloch, eine Hautöffnung.

§. *T. de' Med.* Meato uditorio, der Gehörgang.

§. Meato originario, der Harnweg, die Harnröhre.

MECCA, *f. T. de' Dorat.* eine Art Goldhörnchen.

MECCANICA, *f.* die Mechanik, Bewegungslehre.

MECCANICAMENTE, *adv.* mechanisch, auf mechanische Weise. It. einfach, grob (gearbeitet). It. durch Mechanik.

MECCANICHISSIMO, *agg. superl. di* Meccanico, ganz einfach, ganz grob gearbeitet.

MECCANICO, *agg.* mechanisch; handwerksmäßig; einfach, roh.

§. Arti meccaniche, die Handwerke, technischen Künste.

§. *T. di Mat.* Scienza meccanica, die Mechanik, Bewegungslehre.

§. Meccanico, für Vile, Abbietto, schlecht, niedrig, verworfen: Abbraccia l'amicizia non di uomini volgari e meccanici, ma di virtuosi e buoni.

MECCANICO, *m.* ein Mechaniker; Mechaniker. It. ein Professor, Lehrer der Mechanik.

MECCANISMO, *m.* der Mechanismus, Bau, die innere Struktur (eines Körpers).

MECCERE, *m.* [im Spott für Messere] mein Herr, mein Herrlein!

MEGENATE, *m.* ein Mäcen (Gönner und Beförderer der Künste und Wissenschaften).

MEGENATICO, *agg.* mäcenatisch.

MECIOACAM, *m. T. de' Fam. e Med.* die weiße Mecioacan, Rhubarber, Mechoacanwurzel.

MECO, *pron.* [Con me] mit mir.

§. Für Me, mir: Di vero tu cenerai con esso meco. = Farete pure, che domane, o l'altro di

egli qua con meco se ne venga a dimorare. *Bocc. Nov.*

§. Meco medesimo, Meco stesso, mit, bei, zu mir selbst: E diceva meco medesimo ec.

MECONIO, *m. T. de' Med.* das Opium, der Mohnsaft. It. das Rindensch. V.

MECONITE, *f. T. de' Nat.* der Mohnstamenstein.

MEDAGLIA, *f.* eine Art alter Münzsorte. It. die Medaille, Schamünze.

§. Medaglia frusta, eine abgenutzte, abgeschliffene (alte) Münze.

§. Medaglia restituita, eine umgeprägte (alte) Münze.

§. Medaglia merlata, eine gerändelte Münze, Medaille.

§. Medaglia modellata, eine gegossene (nicht geprägte) Medaille.

§. *Prov.* Il rovescio della medaglia, die Rehrseite, das Gegenstück von Etwas.

\*MEDAGLIATA, *f.* Das, was man für den wahren Werth einer Münze bekommt.

MEDAGLIETTA, *f. dim. di* Medaglia, eine kleine Schamünze, kleine Medaille.

MEDAGLIONE, *m. accresc. di* Medaglia, ein Medaillon, große Schamünze.

It. die Einfassung, ein Ring (zu einem Gemälde).

§. *T. degli Arch.* die runderhabene Scherbe (mit einem Brustbilde, einer merkwürdigen That u. dgl.) das Medaillon.

MEDAGLISTA, *m.* ein Münzsammler.

MEDAGLIUCCIA, *f. dim. e avv. di* Medaglia, eine kleine schlichte (alte) Münze.

\*MEDELA, *f.* übl. Medicina, V.

MEDEMO, *pron. V.* Medesimo.

MEDESIMAMENTE, *adv.* [Parimente, Similmente] gleichfalls, ebenfalls, ebenso, auf ähnliche Art.

MEDESIMANZA, *f. V.* Medesimità.

MEDESIMARSI, *v. n. p.* [Farsi uno con un altro] sich identificiren, eins werden.

\*MEDESIMEZZA (tsa), *f. V.* Medesimità.

MEDESIMISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Medesimamente, durchaus ebenso, ganz auf dieselbe Weise.

MEDESIMISSIMO, *agg. superl. di* Medesimo, völlig einerlei; ganz derselbe.

MEDESIMITÀ, *f.* [Identità] die völlige Gleichheit, Einerleiheit, Identität.

MEDESIMITO, *agg.* eins geworden, identificirt.

MEDESIMO, *pron.* [Stesso] selbst, eben derselbe; eben der.

§. Dormivamo nella medesima camera, wir schliefen in einer Kammer.

§. D'una medesima età, von, in gleichem Alter.

§. Nel medesimo tempo, zu gleicher Zeit, zugleich.

§. Meco, Teco, Seco medesimo, mit, bei, zu mir, bei, ihm selbst.

§. Il medesimo, dasselbe.

§. Essere ogni giorno, sempre alle medesime, immer beim Alten bleiben, sich nicht ändern, immer die alte Zeit sein.

MEDESIMO, *adv. V.* Medesimamente.

MEDIA, *f. T. degli Anat.* die Medianvene.

MEDIANA, *f.* Mittelader (im Vorderarme). It. Für Mediatrice, V.

\*MEDIANO, *agg.* übl. Mezzano, V.

MEDIANTE, *prep.* [Coll' aiuto, Col mezzo] bemittelt, mittelst, durch, mit Hüffe: Quegli e chiaro, mediante la sua nobiltà, ma tanto povero ec.

§. Für Tra, Nel mezzo, inmitten, mitten unter, zwischen; während, in der Mitte: E qui da lui, molti pericoli mediante ec.

MEDIANTE, *agg.* bemittelt, durch: Cleopatra fu Reina d'Egitto, e per molti Re medianti trasse origine da Tolommeo.

MEDIANTE, *m. T. di Mus.* die Mediant, Terz.

MEDIARE, *v. n.* dazwischen, in der Mitte liegen, sein: Il piccolissimo momento, che media tra 'l toccare e non toccare.

MEDIATINA, *f. T. degli Anat.* eine Ader im Mittelfell.

MEDIATINO, *m. T. degli Anat.* das Mittelfell (in der Brusthöhle).

MEDIATAMENTE, *adv.* mittelbar; durch Umwege (nicht gerade), durch Vermittelung.

MEDIATE, *adv. V.* Mediatamente.

MEDIATO, *part. di* Mediare, in die Mitte, dazwischen gestellt, liegend, stehend. It. mittelbar, bemittelt: Chi non sa, che la vera causa è la immediata, e non la mediata.

§. Für Comodo, V.

MEDIATORE, *m. -trice, f.* [Intercessore] ein, eine Mittler—in, Vermittler—in. It. der Mittler (von Christus): Gesù Cristo è il mediatore tra Dio e gli uomini.

MEDIAZIONE, *f.* [Interposizione] die Lage, Stellung, Stand in der Mitte.

§. Für Interposizione, Intercessione, die Vermittelung.

§. Mediazione di Gesù Cristo, das Mittleramt Jesu.

MEDICA, *f. T. de' Bot.* Luzerne, Schnadentlee.

MEDICA, *f. V.* Medichessa.

MEDICABILE, *agg.* [Sanabile. Guaribile] heilbar.

MEDICACCIO, *m. pegg. di* Medico [Medicastro] ein Alerarzt, Pfuscher; Quacksalber.

MEDICAME, *m. Voce lat. e poet.* übl. Medicamento, V.

MEDICAMENTARIO, *m.* ein Arzneibuch.

MEDICAMENTO, *m.* [Medicina] ein Heilmittel, Arzengemittel, eine Arznei; Medicament.

§. Medicamento evacuante, evacuativo; solutivo, solvente; purgante, purgativo; leniente, lenitivo, ein ausleerendes; auflösendes; abführendes, reinigendes; befähigendes, schmerzstillendes Mittel, Arzengemittel.

§. Medicamenti solidi, liquido-solidi, liquidi, feste, halbflüssige, flüssige Arzengemittel.

MEDICAMENTOSO, *agg. V.* Medicinale.

MEDICANTE, *part. att.* heilend; heilend.

MEDICANTE, *m.* ein Arzt; Consolato ec. si desta, e si rimette De' medicanti alla discreta aita. *Tasso Ger.* 12. 94.

MELICARE, *v. a.* [Curare] heilen, kuriren. It. Arzenci geben.

§. *Fig.* Für Rimediare alcun male, einem Uebel abheilen. It. es verbessern.

§. Medicarsi, *v. n. p.* sich kuriren. It. heilen, heilt werden.

§. La campagna, il terreno si medica, der Boden verbessert sich, wird fruchtbar.

MEDICASTRO, *m. pegg. di* Medico, ein Pfuscher, Alerarzt; Quacksalber.

MEDICASTRONE, *m. accresc. di* Medicastro, ein Gespulcher, ein höchst unwissender, ungeschickter Arzt.

MEDICASTRÒNZOLO, *m. V.* Medicastro.

MEDICATO, *part. di* Medicare, V.

§. Vino medicato, ein Weinaufguss, weinige Kräutertessenz, Kräuterwein.

MEDICATORE, *m.* übl. Medico, V.

MEDICATORE, -trice, *agg.* heilend, der, die, das heißt: Con riverenza d'inchinare di capo, il leone toccava le medicatrici mani.

MEDICATURA, *f.* der Arzeneigebrauch; die Anwendung von Medicamenten. It. die ärztliche Verordnung, die Arzenci: Per invidia nelle prime sue visite degli infermi levava le medicature degli altri.

§. *T. degli Agric.* die Einwirkung (schlechter Samenförner).

\*MEDICAZIONE, *f.* [Cura] die Heilung.

MEDICEO, *agg.* medicisch, aus dem Hause Medicis.

§. Stelle mediche, *T. d' Astron.* die Trabanten des Jupiter.

MEDICHERIA, *f. T. de' Chir.* [Officina chirurgica] die Verbandstube, Krankentube (wo die chirurgischen Operationen in Hospitälern vorgenommen werden).

§. Giovanni di Medicheria, die jungen Chirurgen, Studenten der Medicin.

MEDICHESSA, *f.* ein weiblicher Arzt; eine Docterin; (im Spott) eine Quacksalberin, Pfuscherin.

MEDICHEVOLE, *agg. V.* Medicabile.

MEDICHINO, *m. dim. e pegg. di* Medico, ein Doctorelein, junger unwissender Arzt.

MEDICINA, *f.* die Heilkunde, Arzeneiwissenschaft, Medicin.

§. Medicina empirica, razionale, die empirische, rationale Heilkunst.

§. Für Medicamento, ein Heilmittel, eine Arznei, Medicin.

§. Medicina specifica, privata, leggiera, preservativa, ein specifisches, geheimes, leichtes Mittel, ein Schutzmittel.

§. Für Cura, die Heilung, ärztliche Behandlung.

§. Für Opera o Trattato intorno alla medicina, ein medicinisches Werk, eine medicinische Abhandlung.

§. Für Lassativo, Purgante, ein Abführungsmittel, eine Purganz.

§. Per Met. ein Mittel, Heilmittel: Ch' al gran dolor la medicina è corta. *Petr. son.* 243.

§. Dare per medicina, als Arzt verfahren, heilen.

§. *Prov.* Cercar il mal per medicina, V. Male.



**MEDICINALE**, *m.* Für V. Medicamento.  
**MEDICINALE**, *agg.* medicinlich; zur Arznei, Arzneikunst gehörig.

*It.* heilend, heilsam, heilbringend.  
*§.* Erbe medicinali, Heilkräuter, Arzneipflanzen.  
*§.* Vaselli medicinali, Arzneigefäße.  
**MEDICINALMENTE**, *adv.* medicinlich; heilbringend; nach Art der Arznei.

*§.* Für A guisa d'ammalato, krankhaftig, wie ein Kranker: Come *medicinalmente* vivere non fa per lo corpo ec.

**\*MEDICINARE**, *v. a. V.* Medicare.

*It. v. n.* medicinieren, Arznei nehmen, gebrauchen.

**MEDICINATO**, *part. des Verben.* *It.* Für Faturato, verpackt, verpackt.

**\*MEDICINEVOLE**, *agg.* übl. Medicinale, V.

**MEDICO**, *m.* ein Arzt, Doctor, Heilkünstler: La penna del medico val delle volte il pugnale dell'assassino.

*§.* Medico valente, eccellente, dotto, pratico, acreditato, celebre, ein geschickter, tüchtiger, vortrefflicher, ausgezeichnet, gelehrter, erfahrener, beliebter, angesehener, im Ruf stehender, berühmter Arzt.  
*§.* Medico curante, praticante, ein ausübender, practisirender Arzt.

*§.* Medico empirico, razionale, ein empirischer, rationeller Arzt.

*§.* Medico volante, ein oberflächlicher Arzt, ein Plüfcher (der nicht studirt hat).

*§.* Medico da borsa, ein eigennütziger, geldgieriger Arzt.

*§.* Medico da succiole, ein Plüfcher, Alterant.

*§.* *Prov.* 1. Gli errori del medico cuopre la terra, die Fehler des Arztes bedeckt die Erde.

*§.* *Prov.* 2. Medico pietoso fa la più pazzolente, ungezügelter Mitleiden, ungezügelter Nachsicht macht das Uebel ärger.

*§.* *Prov.* 3. Medico giovane fa la golbia al cimitero, junge Aerzte machen den Kirchhof voll.

*§.* *Prov.* 4. Cercare il mal come i medici, V. Male.

*§.* *Prov.* 5. Molo basso, Al medico la mula si rivolta, die Sache geht schief, misslingt.

**MEDICO**, *agg.* V. Medicinale.

**MEDICONATURALE**, *agg.* [plur. Mediconaturali e f. Medicenaturali] die Arzneikunst und die Naturgeschichte betreffend: Il dottissimo Pietro Borelli nella centuria quarta delle sue osservazioni *mediconaturali*, ec.

**MEDICOFISICO**, *m.* ein Physikus.

**MEDICONE**, *m.* *accresc.* di Medico, ein großer, trefflicher, geschickter Arzt.

**MEDICONZOLINO**, *m.* *dim.* di Mediconzolo, ein junger unwissender Arzt; ein elendes Doctorlein.

**MEDICONZOLO**, *m.* *dim.* e *pegg.* di Medico, ein Doctorlein, junger unwissender Arzt.

**MEDICUCIO**, *m.* V. Mediconzolo.

**MEDIETÀ**, [poet. MEDIETADE, MEDIETATE] *f.* V. Metà.

*It. T. de' Geom.* das Verhältniß (von drei Gliedern): *Medietà* aritmetica, geometrica, das arithmetische, geometrische Verhältniß.

*§.* Medietà armonica, das harmonische Verhältniß (wenn die erste Differenz sich zur zweiten verhält, wie die erste Größe zur dritten).

**MEDIO**, *agg.* *Voce lat.* aus der Mitte, in der Mitte, mittlere.

*§.* Le parti medie, die Mitteltheile.

*§.* Dito medio, der Mittelfinger.

*§.* Medio evo, das Mittelalter.

**MEDIO**, *m.* das Mittlere, Mittlere (was in der Mitte, dazwischen ist, liegt).

*§.* Für Dito medio, der Mittelfinger.

*§.* Medio proporzionale, das mittlere Verhältniß, der Durchschnitt.

*§.* *T. di Mus.* eine Art sanfter Gesang (bei den alten Griechen).

**MEDIOCRE**, *agg.* [Mezzano] mittelmäßig, ziemlich.

**MEDIOCREGGIARE**, *v. n.* die Mittelstraße halten; Mäßigkeit beobachten.

**MEDIOCREMENTE**, *adv.* mittelmäßig, ziemlich, so so.

**MEDIOCRISIMO**, *agg.* *superl.* di Mediocre, übl. mittelmäßig.

**MEDIOCRITÀ**, [poet. MEDIOCRITADE, MEDIOCRITATE] *f.* die Mittelmäßigkeit.

**MEDITAMENTO**, *m.* das Denken, Nachdenken, Einmen.

*§.* Für Pensiero, der Gedanke.

**MEDITANTE**, *part. att.* nachdenkend, sinnend, nachsinnend.

**MEDITARE**, *v. n.* [Considerare attentamente coll' intelletto alcuna cosa] nachdenken, nachsinnen, sinnen.

*§.* Meditare, *v. a.* [Contemplare] bedenken, durchdenken, betrachten (besonders Religionsachen): *Meditare* la passione di G. Cristo ec.

*§.* Für Disegnare, Macchinare, V.

*§.* Für Aver intenzione, im Sinne haben: Egli *medita* di fare ec.

**MEDITATAMENTE**, *adv.* [Con riflesso] mit Nachdenken, mit Ueberlegung.

*§.* Für Studievolute, A bello studio, mit gutem Verstande, verständig; mit Willen.

**MEDITATIVO**, *agg.* nachdenkend, nachsinnend.

**MEDITATO**, *part. des Verben.* V.

**MEDITAZIONCELLA**, *f. dim.* di Meditazione, ein geringes Nachdenken; eine kurze Betrachtung, Ueberlegung.

**MEDITAZIONE**, *f.* das Nachdenken, Nachsinnen.

*§.* Für Contemplazione, die Betrachtung, Erwägung.

**MEDITERRANEO**, *agg.* mitten im Lande, von Ländern eingeschlossen.

*§.* Terra mediterranea, ein Binnenland.

*§.* Mare mediterraneo, das mittelländische Meer.

*§.* Città mediterranea, eine Stadt, die mitten im Lande liegt.

**MEDITULLIO**, *m.* *Voce lat.* die Mitte, der Kern (einer Sache, eines Landes).

*§.* Für Diplome, V.

**MEDUSA**, *f. T. de' Nat.* die Meduse, der Medusenstern, Stentorapf.

**\*MEE**, übl. Me, V.

**MEFFE**, V. Maffa.

**MEFITICO**, *agg.* *T. de' Med.* mephetisch, verpestet, verpestend.

**MEFITISMO**, *m. T. di Fis.* verpestende (mephetische) Eigenschaft.

**MEGALOGIA**, *f.* eine lange, weitreichende Abhandlung.

**MEGALOGRAFIA**, *f. T. de' Pitt.* die große Malerei. *It.* eine Beschreibung einer großen Sache.

**MEGAMETRO**, *m. T. d' Astr.* der Megametre, Meßer mehrerer Grade zugleich.

**MEGLIO**, *adv. comp.* di Bene, besser.

*§.* Tanto meglio, desto besser.

*§.* Per dir meglio, besser, richtiger zu reden.

*§.* Come meglio loro pareva, wie es ihnen am besten, oder besser schien.

*§.* Star meglio, sich besser (woher) befinden.

*§.* Che moneta vi piace meglio? welche Münzsorte wollt ihr lieber?

*§.* Amare meglio, lieber haben, mehr lieben; vorziehen, den Vorzug geben.

*§.* Meglio valere d'arme, in den Waffen geschickter sein.

*§.* Egli pare meglio Greco, che Francese, er scheint eher ein Grieche, als ein Franke zu sein.

*§.* Für Più, mehr, eine größere Menge: Quante some di vino ti rende questa vigna l'anno, quando ella ti rende meglio? (hier: am meisten).

*§.* Meglio che, so gut, als...

*§.* Come meglio sapeva, poteva, so gut es er wußte, konnte.

*§.* Bestunden mit dem Artikel wird es zum Superlativ, der, die, das Beste, am besten: Egli riuscì il più leggiadro ed il meglio costumato giovane del suo tempo.

*§.* Come potrei esser più contento e meglio sicuro? wie könnte ich vergnügter und sicherer sein?

*§.* *Prov.* E meglio un tieni, che due tu l'avrai, ein Dab' ist besser als zwei Härt' ist.

*§.* Meglio al muro, eine Art Kinderspiel.

**MGLIO**, *m.* das Beste; das Beste.

*§.* Applicarsi al meglio, das Beste, das Nützlichste sich zu eigen machen.

*§.* Il meglio è manco caro, das Beste ist am wohlfeilsten.

*§.* Nel meglio del ballo ec., im besten Tansen, in der Mitte des Tances u. s. w.

*§.* Alla meglio, *adv.* aufs Beste.

*§.* Andar di bene in meglio, immer besser werden, gehen.

*§.* Voler il meglio del mondo ad alcuno, Einem das Beste wünschen: ihn sehr lieben.

*§.* Fare il meglio, sein Möglichstes thun, Alles an-

wenden: Bruno ec. gli avevano più volte detto, che egli farebbe il meglio a godergli con loro insieme. Bocc. nov. 83. 3.

*§.* *Prov.* 1. Il meglio è nemico del bene, wenn dem Efel zu wohl ist, geht er auf's Efel. *It.* all zu scharf macht scharf.

*§.* *Prov.* 2. Il meglio ricolga il peggio, Ein' ist so schlimm wie das Andere.

**MEGLIORAMENTO**, *m.* V. Miglioramento.

**MEGLIORARE**, *v. a. V.* Migliorare.

**MEGLIORATO**, *part. des Verben.*

**MEGLIORE**, *agg.* V. Migliore.

**MEGLIOSTANTE**, *agg.* e *sost. m. e f.* der wohlhabendste, der sich am besten steht, behadet: Le delizie de' Latini acquistate anticamente per gli Franceschi, i quali erano i più morbidi e i meglio-

stanti che in nullo paese del mondo.

**MEGLIORARE**, *v. a. e n.* übl. Migliorare, V.

**\*MEI**, *m.* übl. Mezzo, V.

**\*MEI**, *adv.* übl. Meglio, V.

**MEIONIE**, *f. T. de' Nat.* eine Art weißer Hyacinth.

**MELA**, *f.* [Pomo] der Apfel.

*§.* Mela francese, der Franzapfel.

*§.* Mela di torre, di tempio, der Thurmknopf.

*§.* Mele, *plur.* *Per simil.* Für Natiche, die Hinterschenkel.

*§.* *T. degli Artef.* eine Art runder Amboss.

*§.* Mezza mela, *T. degli Oriol.* V. Cacciafuora.

*§.* Mela di culaccio, *T. de' Macell.* ein runder von Schnitt (an Schöpfen, Kalbs-, Kinderfeulen).

*§.* *Prov.* Conoscere il pesce dalla mela, Schwarzweiß unterscheiden können; seine Sachen verstehen.

**MELACCHINO**, *agg.* honigfüß; it. alligüß.

**MELACITOLA**, *f.* übl. Citraggine, V.

**MELACOTOGNA**, *f.* die Apfelsquitte.

**MELACOTOGNO**, *m.* Quittenbaum.

**MELADDOLCITO**, *agg.* mit Honig gesüßt; honigfüß.

**MELAGGINA**, *f.* V. Melata.

**MELAGRANA**, *f.* ein Granatapfel.

**MELAGRANATA**, *f.* ein Granatapfel.

**MELAGRANCIA**, *f.* übl. Melarancia, V.

**MELAGRANO**, *m. T. de' Bot.* der Granatbaum.

**MELAMPIRO**, *m. T. de' Bot.* Nachtelweizen.

**MELANAGOGO**, *m. T. de' Med.* ein Gallenmittel; die schwarze Galle abführendes Mittel.

**MELANCLORI**, *agg.* *T. de' Med.* ein mit der Schwarzfärbte Behälter.

**MELANCLOROSI**, *f. T. de' Med.* die schwarze Gelb- oder Gallenfärbte.

**MELANCOLIA**, *f.* V. Malinconia.

**MELANCOLICO**, *agg.* V. Malinconico.

**MELANCONIA**, *f.* V. Malinconia.

**MELANCONICO**, *agg.* V. Malinconico.

**MELANGOLA**, *f.* [Melarancia] eine Pomeranze.

**MELANGOLO**, *m.* ein Pomeranzenbaum. *It.* eine Art Melone.

**MELANITE**, *f. T. de' Nat.* der Melanit, Granatstein.

**MELANSAGGINE**, *f.* die Plumpheit, Eßpelhaftigkeit.

**MELANTACEE**, *f. plur. T. de' Bot.* die Schwarzblühen-Weiden.

**MELANTERIA**, *f. T. de' Nat.* der Melanterie, die Melanterie.

**MELANTERITE**, *f. T. de' Nat.* [Matita nera] die schwarze Kreide.

**MELANTIO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,

**MELANTRO**, *m. T. de' Semp.* [Gittajone,



§. Discernere il pruno dal malarancio, das Pried vom Efel unterscheiden können.

MELARE, *f. m.* [Bugno, Arnia] ein Bienenstock, Bienenkorb.

MELAROSA, *f.* [Mela rosa] eine Art Pommerange.

MELASIDE, *f. T. de' Nat.* Beldeläfer.

MELASITERO, *m. T. de' Med.* die Schwarzfuchse, schwarze Geißhunde.

MELASMA, *m. T. de' Med.* schwarzer Hautfleck, Schwarzfleck.

It. Für Eechimosi, Blutunterlaufung; unterlaufenes Blut.

MELASSA, *f. T. de' Merc.* der Zuckerfah; Zuckerforup.

MELATA, *f.* ein Apfelmus; eine Apfelspeise. It. der Honighau.

It. *T. degli Agric.* der Michtshau (der Gurken, Weichsen und Runkeln).

MELATISSINO, *agg. superl. di Melato, Fig.* Parole melatissime, honigfüße Worte; Schmeicheltreden.

MELATO, *agg.* in Honig eingemacht, mit Honig bereitet.

§. Für. Dolce, süß.

§. Fig. Uomo melato, ein Süßling, Weichling; Schmeichler.

§. Für. Piacevole, angenehm. §. Für. Lusingherole, schmeichlerisch, lictend.

§. Parole melate, zuckerfüße, honigfüße Worte, Schmeicheltreden.

MELAZZO (Izo), *m.* der rothe Zucker, die Mod: Farade.

\*MELDRARIA, *f.* übl. Ribaldaria, V.

MÈLE, *m.* der Honig.

§. Prov. 1. Non si può avere il mele senza le pectie, o le mosche, es ist keine Rose ohne Dornen.

§. Prov. 2. Avere [Portare] il mele in bocca e il coltello [il rasojo] a ciutola, den Honig im Munde und den Dels im Gürtel führen. It. vorne lecken und hinten tragen.

§. Prov. 3. Il mele si fa leccare, perch'egli è dolce, wer geliebt sein will, muß wieder licken.

§. Prov. 4. Fateri mele, e vi mangieranno le mosche, wer sich unter die Treben mengt, den freffen die Säue.

§. Prov. 5. Allo svogliato amaro è il mele, wenn die Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter.

§. Prov. 6. Chi divide il mel coll'orso ec. V. Orso.

MELÈA, *f. V.* Mislea.

MELEAGRIDA, *f. T. de' Nat.* das afrikanische Eleagride, *f.* Hußn.

MELEGARIO, *m. V.* Sagginale.

MELEGHETTA, *f.* übl. Cardamomo, V.

MELENSAGGINE, *f. V.* Melansaggine.

MELENISSIMO, *agg. superl.* höchst schwerfällig, plump, sehr töpeltast.

MELÈNSO, *agg.* töpeltast, plump; schwerfällig.

MELÈTO, *m.* ein Apfelfgarten, eine Apfelbaum: pflanzung.

§. Für. Natiche, die Hinterbacken.

MELIACA, *f.* [Albicocca] die Aprikose, Abri: tot.

MELIACO, *m. T. de' Bot.* der Abrikosenbaum.

MELICA, *f. T. de' Bot.* die indianische Hirse.

MELICERIDE, *f. Voce greca, T. de' Chir.* eine Honiggeschwulst.

MELICHINO, *m.* Cider, Apfelmwein.

MELICO, *agg.* übl. Melodioso, V.

MELICONE, *m.* [Gran turco] der türkische Weizen.

MELIFERO, *agg. Voce lat.* honigerzeugend, honigtragend. It. honigreich.

MELIGA, *f.* übl. Saggina, V.

MELILITE, *f. T. de' Nat.* der Melilith (Stein).

MELILOTO, *m. T. de' Bot.* [Tribolo] der Steinkeese.

MELINA, *f.* eine Art weißer Erde (von der Insel Melos).

MELINO, *m. T. de' Bot.* der wilde Gamander.

MELISMA, *m. T. di Gram.* das Melisma, die Spthenbebung.

MELISMATICO, *agg.* melismatisch: Canto melismatico.

MELISSA, *f. T. de' Bot.* Melisse, Ciceronmelisse.

MELISSOFAGO, *m. T. de' Nat.* Bienenfresser, Bienenfresser, Bienenwolf, Bienenfänger.

MELISSOGRAFIA, *f.* Melissographie, Bienenbes: schreibung.

MELISSOGRAFO, *m.* Melissograph, Bienenbes: cher.

MELITEA, *f. T. de' Nat.* die Melitea, Schei: benquaste. It. Schedenfalter.

MELITITE, *f. T. de' Nat.* ant. V. Melilite.

MELIZIA, *f.* übl. Milizia, V.

MELLA, *f. T. degli Artef.* das Schabeisen.

MELLATO, *m.* melirtes Luch.

MELLIFERO, *agg. V.* Melifero.

MELLIFICARE, *v. a. Voce lat.* [Fare il mele] den Honig bereiten (von den Bienen).

MELLIFLO, *m. V.* Melissa.

MELLIFLUAMENTE, *adv.* honigreich. It. Fig. süß, lieblich, angenehm.

MELLIFLUO, *agg. Voce lat.* honigreich (von Blumen).

§. Fig. Für Dolce, Soave, lieblich, süß, ange: nem: Parole, Costumi melliflui. It. (Beiname des S. Bernhard): Come osserva il mellifluo.

MELLIGA, *f.* übl. Saggina, V.

MELLILITE, *f. V.* Melilite.

MELLILOTO, *m. V.* Meliloto.

MELLITE, *f. T. de' Nat.* der Honigstein.

MELLIVORO, *m. T. de' Nat.* der Honigfänger, Blumenfpecht; Colibri.

MELLO, *m.* das Stachelhälsband (der Schäfer: hunde).

MELLONAGGINE, *f.* [Scipitezza, Sciocchezza] die Einfalt, Dummheit, Albernheit.

MELLONAJO, *m.* ein Melonenbeet.

§. Per Met. Für Zucca, der Kopf, Hienkasten.

MELLONCELLO, *f. m. dim.* di Mellone, eine Meloncello, *f.* kleine Melone.

MELLONE, *m.* die Melone; Wassermelone.

§. Für Sciocco, Scipito, ein Pinsel, Dumm: kopf. It. die Kinnkette (der Pferde).

§. Avere il mellone, in einem Wettrennen u. dgl. der Letzte sein.

§. Melloni del monte Carmelo, *T. de' Nat.* Melonen vom Berge Carmel (eine Art runder Feuerstein).

§. Mellone, *T. de' Cavall.* ein Theil des Pferde: gaus.

MELMA, *f.* [Belletta] der Schlamm, Moer.

MELMETTA, *f. dim.* di Melma, dünner Schlamm.

MELMOSO, *agg.* schlammig, moorig.

MÈLO, *m.* der Apfelbaum.

§. Fig. Conoscere il melo dal pesco, Schwarz von Weiß unterscheiden können.

MELOCHITE, *f. T. de' Nat.* [Giada] der Nier: renstein, Nephrit.

MELOCOTOGNA, *f.* die Apfelquerte.

MELOCOTOGNO, *m. T. de' Bot.* der Quitten: baum, Apfelquittenbaum.

MELÒDE, *f. Voce poet.* übl. Melodia, V.

MELODIA, *f.* die Melodie, Weise, Gesangsweise.

§. Für Armonia, der Wohlklang, die Harmonie.

Melodia, cioè dolcezza di canto e concordia di suono.

MELÒDICA, *f.* das Melodikon (Instrument).

MELÒDICO, *agg.* melodisch; it. wohlklingend, lieblich.

MELODIOSAMENTE, *adv.* melodisch, voll Me: lodie, voll Wohlklang.

MELODIOSISSIMO, *agg. superl. di Melodioso,* höchst melodisch; äußerst wohlklingend.

MELODIOSO, *agg.* melodisch, gefangreich. It. wohlklingend, lieblich tönend.

MELODRAMMA, *m.* ein Melodrama (ein Drama mit dazu passender Musik).

MELODRAMMATICO, *agg.* melodramatisch.

MELOGLOSSO, *m. T. degli Anat.* der Melo: glossus (ein Zungenmuskel).

MELOGONO, *m.* eine Art blauer Weintraube.

MELOGRANATO, *m. V.* Melagrano.

MELON, *m. T. de' Chir.* das Apfelsauge.

MELOPEA, *f. T. di Mus. greca,* die Kunst des reinen Sanges, der Contrapunkts (der alten Griechen). It. die Melodie.

MELOSI, *f. T. de' Chir.* die Sondirung (einer Wunde).

\*MELÒTA, *f.* ein häßliches Gremmengewand.

\*MELÒTE, *f.* ein häßliches Gremmengewand.

MELPOMÈNE, *f. T. de' Mitol. e Poet.* Melpo: mene: die Muse des Trauerspiels.

MELPOMENEO, *agg.* melpomenisch; tragisch.

MELUGGINE, *f.* ein Holzapfelbaum.

MELÙNE, *f.* der Rost (der braune Ueberzug der Weinsfide, der ihnen schädlich ist).

MELÜZZA (Iza), *f. dim. di Mela,* ein kleiner, wingiger Apfel.

§. (im Scherz) le meluzze, die Hinterbacken.

MELÜZZOLA (Izo), *f. dim. di Meluzza,* ein kleines Apfelschen.

MEMBRANA, *f. T. de' Nat. e Anat.* [Tunica, Pellicola] ein Häutchen, eine Haut, Mem: brane.

§. Membrane del cervello, die Gehirnhäute.

§. Membrane, plur. Für Amnio e Corion, die Kindshäute.

§. T. de' Bot. die Rezhaut; das Zellgewebe. It. die Samenhülle.

§. Membrana cerosa, *T. de' Nat.* die Wadshaut (an dem Schnabel vieler Vögel).

§. Für Cartapeccora, Pergament.

MEMBRANACEO, *f. agg. T. de' Nat. e Anat.*

MEMBRANOSO, *f.* häufig. It. Codice membra: naceo, ein pergamentener Code; eine alte Handschrift auf Pergament.

MEMBRANÜZZA (Iza), *f. dim. di Membrana,* eine kleine Haut, ein Häutchen.

MEMBRANZA, *f. Voce poet.* [Rimembranza] die Erinnerung.

MEMBRARE, *v. a.* [Ricordarsi] sich erinnern.

§. Membrare q. c. sich an Etwas erinnern, sich einer Sache entsinnen: Membrando il suo bel viso e l'opre sante. PETR. SON. 246.

MEMBRETTATO, *agg. T. degli Agric.* verjert, geschnürt.

MEMBRETTO, *m. dim. di Membro,* ein kleines Glied; kleiner Theil.

MEMBRICCIUOLO, *m. dim. di Membro,* ein wingig kleines Glied.

MEMBRINO, *m. dim. di Membro,* ein kleines männliches Glied.

MEMBRINOSO, *agg.* gliederfressend, freßend (von der Fäulnis).

MEMBRO, *m.* [plur. Membri, Membra, und zu: weilen Poet. Membre] ein Glied.

§. I membri, die Glieder, Gliedmaßen.

§. Il membro, [virile, di natura] das männliche Glied.

§. Membro genitale, der Geschlechtscheil, das Zeug: ungsorglied.

§. Dar le membra ad opera di vituperio, seinen Leib preisgeben, Unucht treiben.

§. Membro, ein Glied, Theil (irgend einer Sache): Membro della fabbrica, d' Architettura ec.

§. Membro del discorso, del periodo, der Redetheil, Satz einer Periode.

§. T. di Mat. I membri d'una equazione, die Glieder einer Gleichung.

§. Für Socio, ein Mitglied: Un membro della compagnia, della congregazione.

§. I membri del corpo della chiesa, die Gläubi: gen, die Glieder der Kirche.

MEMBROLINO, *m. dim. di Membro,* ein klei: nes, zartes Glied.

§. Für Particella, ein kleiner Theil, kleiner Ab: schnitt.

MEMBRONE, *m. accresc. di Membro,* ein star: kes Glied.

MEMBRUTO, *agg.* von starkem Gliederbau; mus: culös; viertheilig.

\*MEMINERIZZARE (Iza), *v. a.* übl. Ramme: morare, V.

\*MEMMA, *f.* übl. Melma, V.

\*MEMORA, *f.* übl. Memoria, V.

MEMORABILE, *agg.* [Rimarcabile] dentwürdig, merkwürdig, bemerkenswerth.

MEMORABILISSIMAMENTE, *adv. superl.* auf die merkwürdigste Weise.

MEMORABILISSIMO, *agg. superl.* höchst mer: würdig.

MEMORABILMENTE, *adv.* merkwürdig, dentwür: dig, auf merkwürdige Weise.

MEMORANDO, *agg. V.* Memorabile.

MEMORARE, *v. a.* [Ricordare] sich erinnern, an: Etwas denken, sich entsinnen.

MEMORATIVA, *f.* die Gedächtnisstraße.

MEMORATIVO, *agg.* La virtù, la potenza me: morativa, die Gedächtnisstraße, das Gedächtnis.

MEMORATO, *part. di Memorare, V.* It. Für Memorabile, merkwürdig.

§. Für Rinomato, berühmt, bechäftigt: Or' erano, quando quella memorata pestilenza guastò Roma ec.

MÈMORE, *agg.* [Ricorderole] eingedenk.



MEMORÉVOLE, *agg.* V. Memorabile.

MEMORIA, *f.* das Gedächtniß.

§. Memoria labile, debile, ferma, pronta, felice, spaziatata, buona, tenace, fedele, infedele, ein schwaches, leichtes, schnelles, glückliches, unglückliches, gutes, trübes, untreues Gedächtniß.

§. Memoria locale, der Ortsinn.

§. Fur Senno, Mente, der Sinn, Verstand. It. das Gehirn, der Sitz des Gedächtnisses: Nella memoria il crudo colpo suona.

§. Fur Ricordo, Reminiscenza, die Erinnerung, das Andenken.

§. Memoria nuova, fresca, viva, antica, perpetua, dolce, lieta, onorevole, cara, acerba, dolorosa, vergognosa, ein frisches, lebhaftes, vieljähriges, unmerkliches, süßes, freudiges, ehrenvolles, theueres, herbtes, schmerzvolles, schmachvolles Andenken.

§. Aver la più infame memoria del mondo, ein sehr schwaches Gedächtniß, erbärmliches Gedächtniß haben.

§. La memoria non mi serve, das, mein Gedächtniß verläßt mich.

§. Aver in fresca memoria, in frischem Andenken haben.

§. Aver una buona memoria per here, ein tüchtiger Decker sein.

§. Di buona, di felice memoria, seligen Andenkens, um seligen Andenken.

§. Far memoria di qualche cosa, eine Sache erinnern, ihrer gedenken.

§. Inprimersi nella memoria, sich ins Gedächtniß prägen.

§. Imparar a memoria, auswendig lernen.

§. Ritornar alla memoria, wiederersinnen.

§. Rinnovare, rinfrescar la memoria, das Andenken erneuern, das Gedächtniß, die Erinnerung auffrischen.

§. Ridurre ad uno a memoria una cosa, Einem etwas wieder ins Gedächtniß bringen, ihn an etwas erinnern.

§. Tenere in memoria, im Gedächtniß, auswendig behalten.

§. A memoria d' uomo, bei, seit Menschengedenken.

§. Memoria, für Annotazione, Storia, eine Denkwürdigkeit, Memoire, geschichtliche Begebenheit. It. ein Gedächtnißbuch.

§. Memorie de' tempi, die Zeitgeschichte.

§. Degno di memoria, denkwürdig.

§. Prov. Chi non ha memoria abbia gambe, was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Füßen haben.

MEMORIALE, *agg.* V. Memorabile.

§. Fur Memorativo, V.

MEMORIALE, *m.* [Contrassegno per ricordare] ein Merkzeichen, Erinnerungsgeldchen.

§. Fur Catalogo, ein Verzeichniß. It. eine Denkschrift.

§. Fur Supplica, ein Memorial; eine Bittschrift.

§. Fur memoriale, eine Bittschrift überreichen, ein Memorial einreichen.

MEMORIFICARE, *v. a.* [Ridurre a memoria] ins Gedächtniß rufen; erinnern.

MEMORIONA, *f. accresc. di* Memoria, (im heueren, starkes Gedächtniß).

MEMORIOSO, *agg.* *Voce lat.* von starkem Gedächtniß.

MEMORIUCIA, *f. dim.* di Memoria, ein schwaches; ein ungesch. kurzes Gedächtniß.

MENA, *f.* die Geberde, Liebesbewegung.

§. Fur una mena orribile, eine furchterliche Geberde machen.

§. Vedete un poco la loro mena, seht nur ihr Treiben, ihr Wesen, ihr Leben an.

§. Animali di diversa mena, Thiere verschieden durch ihre Gestalt, Bewegung, Lebensart.

2) Fur Affare, Faccenda, das Geschäft, die Angelegenheit.

§. Essere in sulle mene, mit etwas beschäftigt sein.

3) Fur Pratica, der Anschlag, Handel.

§. Queste sue mene, seine heimlichen Anschläge.

4) Fur Condizione, Stato, der Zustand, Stand, die Lage.

§. Fur Tempo, die Zeit, Weile.

§. Sarebbe lunga o grande mena, daß würde lange dauern.

§. Aspettare è lunga mena agli uomini, Warten ist langweilig.

MENADE, *f. T. Mitol.* eine Menade, Bacchantin.

MENADITO, *m.* Sapere. Conoscere q. c. a menadito, o menadito, etwas genau wissen, kennen, an den Fingern heraufzagen wissen.

MENAGIONE, *f.* [Flusso, Soccorrenza di corpo] der Durchfall, Durchfluß.

MENAGERIA, *f. Voce franc.* ein Viehhof. It. der Tiergarten, das Viehhaus. It. Fur Serraglio, eine Menagerie (Sammlung lebender ausländischer Thiere).

MENAJUOLO, *m.* ein Gängelband, Leitband.

MENALE, *f.* ein Zugseil, Windseil (Lasten aufzugien).

§. Menali obliqui, *T. di Mar.* schiefe Ruderspöcke.

MENAMENTO, *m.* die Führung, das Führen, Leiten.

§. Menamento di moglie, die Heirath, die Führung der Gattin, die Heirath.

§. Menamento di guerra, d'un negozio, die Kriegsführung, Geschäftsführung.

§. Fur Agitamento, die Bewegung, Regung.

§. Tener menamento, Unterhandlung pflegen, unterhandeln: Fu mandato, che si tenea menamento di vendere alcune Terre e castella ai Signori Ubaldini.

§. Menamento di mani, eine Prügelei.

\*MENANDARA, *f.* eine Kupplerin, Gelegenheitsmacherin.

MENANTE, *part. att.* führend, leitend.

MENANTE, *m.* [Conduttore] ein Führer.

§. Fur Copista, ein Abschreiber.

MENANTERIA, *f.* ein Schreibdiens, eine Schreibstube. It. die Schreibstube.

MENARE, *v. a.* [Condurre] führen, leiten, wohin bringen: Comandò ad uno de' suoi famigliari, che nella sua casa il menasse. BOCC. NOV. 18. 36.

§. Menar la greggia, das Vieh treiben. It. einführen, führen, gehen (vom Wege): Gaza è città della Giudea nel fine, Su quella via, ch' in ver Pelusio mena. TASSO GER. 17. 1.

§. Fur Contenere, enthalten, führen (von Gefäßen).

§. Questo ruscello, fiume, lago mena trote, carponi, dieser Bach führt Forellen, dieser Fluß, See enthält Karpfen.

§. Fur Agitare, bewegen, regen.

§. Fur Dimenare, rühren, umrühren, hin und her bewegen.

§. Menar l' arrosto, den Braten wenden.

§. Menare il capo, den Kopf, mit dem Kopfe schützen.

§. Menare le labbra, die Lippen bewegen.

§. Il vento fa menare gli arbori, der Wind bewegt die Bäume, schüttelt die Bäume.

§. Fur Amministrare, Governare, führen, leiten, verwalten.

§. Menar la guerra, un negozio, un affare, Krieg führen, ein Geschäft, einen Handel führen, betreiben.

§. Menar la signoria insino alla sua fine, die Herrschaft führen, behalten bis an sein Ende, so lange man lebt.

§. Menare un amore, einen Liebeshandel ausführen, betreiben.

### Nedensarten mit Menare, alphabetisch geordnet.

§. Menare a braccia, bei den Armen führen.

§. Menare a capo, ins Werk setzen, bevorzestellen, durchführen, durchgehen.

§. Menare a fine, beendigen, zu Ende bringen.

§. Menare allegrezza, Freude bringen, erregen.

§. Menare a morte, zum Tode führen. It. Fur Ammazzare, umbringen: Ettore capitano de' Trojani menava sì a morte i Greci che ec.

§. Menare a morte una città, eine Stadt zerstören.

§. Menar a tondo, nichts verschonen, Alles niederhauen, verwüsten.

§. T. Mil. Menare battendo, dem Feind drängen, lebhaft verfolgen.

§. Menar buono, billigen, gut heißen. It. nicht zu streng nehmen, hingehen lassen.

§. Per questa volta gliela meno buona, für diesmal will ich es ihm hingehen lassen, will ich ihm durch die Finger sehen.

§. Menare calci, mit den Füßen hinten aus schlagen.

§. Menar delle calcagna, davonrennen, sich aus dem Staube machen, Fortjengel geben.

§. Menar di punta, stechen (mit dem Degen, Schwerte): Mena di punta, e drizzò il colpo crudo Onde gittato avea colui lo scudo. AR. FOR. 30. 63.

It. Fur Ferire, verwunden: Lorenzino fu ferito nel braccio quando menavano a Lorenzo ec.

§. Menar dolore, einen Schmerz herumtragen, [mit sich] haben.

§. Menar donna, o moglie, eine Frau, Gattin einführen, nehmen, heirathen.

§. Menar fracasso, rovina, einen großen Lärm vollführen, ein gräßliches Gefest machen, toben, wüthen.

§. Menar figliuoli, Kinder gebären, zur Welt bringen.

§. Menare frutti, Früchte tragen (von Bäumen).

§. Menare i giorni, seine Tage zubringen, verleben.

§. Menare il can per l' aja, im Gespräch vom Hundessen auf's Laufendste kommen; eine Sache in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.

§. Menare in servaggio, in die Sklaverei, Knechtschaft führen.

§. Menare la coda, Modo basso, Dnanie treiben.

§. Menar la danza, il ballo, den Tanz, Reigen anführen. It. Fig. der Anführer, das Haupt, der Anführer sein.

§. Menar la lingua contro alcuno, die Zunge gegen Jemand gebrauchen, über ihn herziehen.

§. Menar la vita, sein Leben zubringen.

§. Menar vita o una vita santa, buona, scandalosa, cattiva, ein heiliges, gutes, ruchloses, schlechtes Leben führen.

§. Menar le calcole, [eigentlich] die Weberstehmet treten. Fig. den Weichschlaf vollziehen: Volendole insegnare un lavoro il più piacevole, che far si possa, di menar le calcole. AR. LEN. 1. 1.

§. Menar le mani, weinschlagen, um sich schlagen. It. Fur Affrettarsi, die Hände rühren, sich beeilen. Pop. sich sputen.

§. Menar le gambe, sich auf die Beine machen, das Bonlaufen.

§. Menare orgoglio, fierezza, crudeltà, sich stolz betragen, Rohheiten, Grausamkeiten ausüben.

§. Menar per la bocca, im Munde führen. It. betheuern, überreden von Einem.

§. Menar per la lunga, in die Länge ziehen, verzögern, aufschieben.

§. Menar per lo naso, bei der Nase herumführen.

§. Menar per mano, an, bei der Hand führen.

§. Menar per parole, mit leeren Worten hinhalten.

§. Menar parole, le parole, das Wort führen. It. einen Vertrag schließen, unterhandeln.

§. Menare smanie, Thorheiten, Rarheiten begeben, Tollheiten ausüben.

§. Menar tempo, o il tempo, die Zeit verbringen, hinbringen.

§. Menar trattato, unterhandeln. It. mit Einem heimlich unterhandeln sein.

§. Menar uno, Einem senken, leiten, beherrschen.

§. Menar uno con parole, Einem mit leeren Worten hinhalten, bei der Nase herumführen.

§. Menar via, wegführen, fortführen. It. entführen (z. B. ein Frauenzimmer).

§. Saper di barca menare, Modo basso, sich zu helfen wissen.

§. Menare, T. de' Med. Fur Evacuare, ausleeren.

§. Fur Purgare, reinigen, abführen.

§. Menare battendo, T. Mil. herausschlagen, vertreiben (den Feind aus einem Orte).

§. Prov. Menar l' orso a Modena, Eulen nach Athen bringen; etwas unternehmen, was weder Ehre noch Gewinn bringt.

MENARROSTO, *m.* ein Bratenwender.

MENATA, *f. V.* Manata e Manamento.

MENATINA, *f. dim.* des Vorigen, eine kleine Hand voll.

MENATO, *part. di* Menare, V.

MENATOJO, *m.* ein Rührstöß, Umrührer: E lui menò verso il menatojo dello smalto.

§. Fur Membro virile, das männliche Glied.

§. T. de' Cart. der Weirührer, die Rührkeule.

§. T. de' Magn. Menatojo della tromba, der Pumpenarm, Pumpenschwengel.

MENATORE, *m. -trice, f.* [Conduttore] ein, eine Führer — in, Leiter — in.

§. Menatore di greggia, ein Viehtreiber.

§. Menatore d'un trattato, d'un negozio, ec., ein Unterhändler, Geschäftsführer.

MENATURA, *f.* das Gelenk, Knochengelenk. It. die Führung, Leitung.

MENCIO, *agg. Voce bassa* [Molle, Inconsistente] weich, locker.

MENDA, *f.* [Disetto] ein Fehler, Mangel.

§. Fur Ammenda, Rifacimento, die Entschädigung, Schadloshaltung, Ersatzung.

§. T. de' Lanaj, eine dünne Stelle, ein Fehler im Luche.

\*MENDACE, *f. ubl.* Bugia, V.

MENDACE, *agg. ubl.* Bugiardo, V.

MENDACEMENTE, *acc. ubl.* Bugiardamente, V.

\*MENDACIA, *f. ubl.* Bugia, V.



**MENDACIO**, *m.* übl. Bugia, V.  
**MENDACIO**, *agg.* übl. Bugiardo, V.  
**MENDACISSIMO**, *agg.* erblügender.  
**MENDACITÀ**, *f.* die Lügenhaftigkeit, Verlogenheit.  
**MENDAMENTO**, *m.* V. Emendamento.  
**MENDARE**, *v. a.* übl. Rifare il danno, Ammendare, Emendare, V.  
**MENDATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*MENDAZIONE**, *f.* übl. Ammendazione, V.  
**MENDERELLA**, *f.* *dim.* ein kleiner Fehler.  
**MENDICAGGINE**, *f.* übl. Mendicità, V.  
**MENDICAGIONE**, *f.* übl. Mendicità, V.  
**MENDICAMENTE**, *adv.* ärmlich, dürftig: Dionisio spogliato del regno si vive mendicamente in Corinto.  
**MENDICANTE**, *part. att.* bettelnd, erbettelnd.  
*§.* Frate mendicante, ein Bettelmönch.  
**MENDICANTE**, *m.* [Mendico] ein Bettler.  
**\*MENDICANZA**, *f.* übl. Mendicità, V.  
**MENDICARE**, *v. a.* betteln.  
*§.* Mendicare qualche cosa, um Etwas betteln, Et was erbetteln. It. Mendicare la sua vita, um sein Leben betteln, flehen.  
*§.* Mendicare di q. c., um Etwas bitten, betteln: Audrai d'Italia a quai non terre o popoli D'aita mendicando e di sussidi? CAR. EN. 6. 138.  
*§.* Andar mendicando, betteln gehen.  
2) Für Ricercare, suchen, aufsuchen, erbetteln.  
*§.* Mendicar pretesti, ragioni, Verände, Ursachen vom Saune brechen.  
**MENDICATAMENTE**, *adv.* bettelhaft, ärmlich, armfelig, dürftig.  
**MENDICATO**, *part.* des Vorigen.  
**MENDICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bettler — in.  
**MENDICATORIO**, *agg.* [Questuoso] die Bettel betreffend. It. bettelarmfelig.  
**MENDICAZIONE**, *f.* das Betteln, die Bettelerei.  
**MENDICHEVOLE**, *agg.* bettelhaft, armfelig, dürftig.  
**MENDICHEVOLMENTE**, *adv.* bettelhaft, armfelig.  
**MENDICHISSIMO**, *agg. superl.* di Mendico, äußerst dürftig, ganz bettelarm.  
**MENDICITÀ**, [ *poet.* MENDICITADE, MENDICITATE ] *f.* V. Mendicità, ec.  
**MENDICITÀ**, [ *poet.* MENDICITADE, MENDICITATE ] *f.* die Bettelerei. It. die Bettelhaftigkeit, Dürftigkeit, äußerste Armut.  
**MENDICO**, *agg.* bettelarm, dürftig: Diventato non solamente povero, ma mendico ec. BOCC. NOV. 98. 42.  
It. bettelhaft, bettelarmfelig.  
*§.* Fig. arm, dürftig, leer: Amor mendico del più degno senso.  
*§.* Per Met. Für Abbandonato, verlassen: Il mio amato tesoro in terra truova, Che m'è nascosto, ond'io son sì mendico. PETR. CANZ. 21. 1.  
**MENDICO**, *m.* ein Bettler, Armer.  
**\*MENDICUME**, *m.* übl. Mendicità, V.  
**MENDO**, *m.* [Menda] der Erfas, die Entschädigung.  
**MENDO**, *m.* [Disetto] der Fehler.  
**MENDO**, *part.* übl. Mendato, V.  
**MENDOSO**, *agg.* fehlerhaft, unrichtig.  
*§.* Costole mendose, T. degli Anat. die falschen Rippen.  
**MENE**, *pron.* Verbindung von Me mit Ne. It. Für Me (veraltet), V.  
**MENEARE**, *v. n.* übl. Scemare, V.  
**MENENIA**, *f.* T. Stor. [Legge menenia] das menenische Gesetz.  
**MENFITE**, *f.* T. de' Nat. ant. der Dniz.  
**MENGARE**, *v. a.* [Sminuire] verringern, vermindern.  
**MENILITE**, *f.* T. de' Nat. der Menilit, Leberopal, blauer Pechstein, Knollenstein.  
**\*MENIMAMENTO**, *m.* übl. Diminuiamento, V.  
**\*MENIMARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.  
**MENIMATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*MENIMO**, *agg.* übl. Minimo, V.  
**MENINGE**, *f.* T. degli Anat. Le meningi, die beiden Gehirnhäute (die Dura- und Pia mater).  
**MENINGOCLE**, *f.* T. de' Chir. der Wassertopf.  
**MENINGOFILACE**, *f.* T. de' Chir. der Dürre: Schirmer (nach der Trepanation).  
**MENIPOSSENTE**, *part. att.* weniger vermögend, schwächer.  
**MENIPOSSENTE**, *m.* der Schwächere.  
**MENIPPÈA**, *f.* T. de' Filol. eine grobe böshafte Schmähschrift, Satire.  
**MENISCO**, *f.* T. de' Diott. V. Lunula.  
Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**MENNO**, *agg.* [Castrato] entmannt, beschneitten.  
*§.* Fig. Für Manchevole, mangelhaft, unvollständig.  
*§.* Für Vano, eitel, vergänglich.  
*§.* Donna menna, eine Frau, die in nichts Glück, Glück hat, der nichts glückt.  
**MENNO**, *m.* ein Beschneitener. It. ein Unbärtiger, Bartloser.  
**MENO**, *adv. comp.* [Manco] weniger.  
*§.* Più o meno. It. Più e meno, mehr oder weniger: Affermava che faceva per si fatta maniera più e men dormire. BOCC. G. 3. 8.  
*§.* Meno che sarà possibile, so wenig als möglich.  
*§.* Nè più nè meno, nicht mehr noch weniger, gerade so viel.  
*§.* Poco meno che non... es fehlte wenig, beinahe: Poco meno che non annegammo in profondo.  
*§.* Chi più, chi meno, der Eine mehr, der Andere weniger.  
*§.* Aver meno un occhio, nur ein Auge haben.  
*§.* Questo verso ha una sillaba di meno, dieser Vers hat eine Sylbe zu wenig.  
*§.* Non poter far di, a meno, nicht weniger thun können, nicht umhin können.  
*§.* Non poter dare a meno q. c., Etwas nicht wechselet lassen können.  
*§.* Vi si diportò men che discretamente, men che cautamente, er hat sich nicht weniger als bescheiden, als vorsichtig, behutsam dabei betragen.  
*§.* Aver meno alcuna cosa, eine Sache nicht haben, entbehren.  
*§.* Essere da meno di alcuno, weniger, von geringerem Stande sein als ein Anderer, im Range unter ihm stehen.  
*§.* Trovarsi meno alcuna cosa, sich um Etwas ärmer befinden, verloren haben, finden, daß Etwas fehlt.  
*§.* Venir meno, für Scemare, Diminuirsi, abnehmen, weniger werden, sich verringern. It. Für Mancare, fehlen: Comechè detto Matteo ci venne meno tosto, e nel tempo del maggior bisogno.  
It. Für Svenirsi, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.  
**MENO**, *m. indeclin.* Il Meno, das Wenigere, das Wenigste.  
*§.* I meno di numero, die Geringsten an Zahl.  
*§.* Per lo meno, wenigstens.  
*§.* Niente di meno, nichtdestoweniger.  
*§.* Il meno, che si possa, so wenig man kann.  
*§.* Dal più al meno, mehr oder weniger; ungefähr, im Durchschnitt.  
**MENO**, *agg. superl. indeclin.* weniger, geringer.  
*§.* Con meno profitto, mit geringerem Gewinn, Vortheil.  
*§.* Con men doglia, mit weniger Schmerz.  
*§.* In meno tempo, in kürzer, weniger Zeit.  
**MENOLÓGIO**, *m. T. Eccles.* das Märtyrerbuch, das Festtagverzeichnis (der griechischen Kirche).  
**MENOMABILE**, *agg.* vermindert, verringert, verringertfähig.  
**MENOMAMENTO**, *m.* übl. Diminuzione, V.  
*§.* Menomamento della febbre, das Nachlassen des Fiebers.  
**MENOMANTE**, *part. att.* verringert, vermindert.  
**MENOMANZA**, *f.* übl. Diminuzione, V.  
It. Für Mancanza, Necessità, der Mangel, die Noth.  
*§.* Für Abbassamento, die Erniedrigung.  
**MENOMARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.  
**MENOMATO**, *part.* des Vorigen.  
**MENOMENARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.  
**MENOMISSIMO**, *agg.* übl. Minimissimo, V.  
**MENOMO**, *agg.* übl. Minimo, V.  
**MENOMUCCIO**, *agg. dim.* di Menomo, erbärmlich klein, wenig klein.  
**MENONCELLO**, *m.* [Pimpinella, Salvastrella] Pimpinelle.  
**MENORRAGA**, *f.* T. de' Med. der Blutfluß, Blutgang.  
**MENOSTASIA**, *f.* T. de' Med. die Unterdrückung der monatlichen Reinigung.  
**MENOVALE**, *agg.* übl. Minuale, V.  
**MENOVARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.  
**MENOVILE**, *agg.* übl. Minuale, V.  
**MENPOSSENTE**, *m.* V. Menipossente.  
**MENSA**, *f.* des Eßtiß. It. Tisch, die Tafel.  
*§.* Prime mense, Seconde mense ec., der erste Gang, zweite Gang, die erste, zweite Tracht (der Gericht). It. le seconde mense, der Nachtiß, das Dessert.  
*§.* Prov. La mensa è una dolce [una mezza] corda, Essen und Trinken macht gesprächig.

*§.* Mensa Episcopale o Capitolare, das bischöfliche Einkommen, die Einkünfte des Kapitels.  
*§.* Sedere a mensa, o Stare a mensa, bei Tische sitzen. It. Fig. aufmerken, die Lehren annehmen.  
*§.* Mensa dell' altare, der Altartisch.  
*§.* Mensa Eucaristica, Sacra mensa, Gotteßtiß, das Abendmahl.  
**MENSALE**, *f. T. de' Geom.* eine vierseitige unregelmäßige Figur, ein Trapezium.  
**MENSETTA**, *f. dim.* di Mensa, ein kleiner Eßtiß.  
**MENSOLA**, *f. T. d'Arch.* [Modiglione, Mutolo] ein Kragstein, ein Sparrtopf. It. ein Stück Land Wiese u. dgl.  
**MENSOLACCIA**, *f. pegg.* di Mensola, ein hässlicher, plumper Sparrtopf.  
**MENSOLETTA**, *f. dim.* di Mensola, ein kleiner Sparrtopf.  
**MENSOLONE**, *m. accresc.* di Mensola, ein großer Kragstein, großer Sparrtopf. It. ein Gewölbbogen.  
**MENSTRUALE**, *agg.* V. Mestruale.  
**MENSTRUATO**, *agg.* V. Mestrutato.  
**\*MENSUALE**, *agg.* monatlich.  
*§.* Pletora mensile, die monatliche Reinigung.  
**MENSURABILE**, *m. T. di Mus.* der (doppelte) Centrapunkt.  
**MENSURATORE**, *m.* übl. Misuratore, V.  
**MENTA**, *f. T. de' Bot.* die grüne Münze.  
*§.* Menta peperina, piperina, peperita, Pfeffermünze.  
*§.* Menta cresspa, krause Münze.  
*§.* Menta greca, das Scharleitraut.  
**MENTAGRA**, *f. T. de' Med.* die Bartflechte.  
**MENTALE**, *agg.* geistig, innerlich.  
*§.* Mental vedere, occhio, das innere, geistige Auge, die Einsicht.  
*§.* Mondizia mentale, die Reinheit des Gemüths.  
*§.* Gaudio mentale, eine geistige Freude.  
*§.* Orazione mentale, ein stummer Gebet.  
**MENTALMENTE**, *adv.* mit dem Verstand, durch die Vernunft.  
**MENTASTRO**, *m. T. de' Bot.* die rundblättrige, wilde Münze.  
**MENTE**, *f.* [Intelletto] der Verstand, die Einsicht.  
2) Für Anima ragionevole, die Vernunft.  
3) Für Anima, Spirito, die Seele, der Geist.  
*§.* Mente, Mente eterna, der große, ewige Geist, Gott.  
*§.* Essere perduto del corpo e della mente, an Leib und Seele verloren, verstorben sein.  
4) Für Memoria, das Gedächtniß.  
*§.* Imparare a mente, auswendig lernen.  
*§.* Giocare a mente, (Schach) in Gedanken auswendig spielen.  
*§.* Tornar nella mente, wiedereinsinken.  
*§.* Uscir di mente, entfallen, aus dem Gedächtniß verlieren, vergeßen.  
*§.* Sapere a mente, auswendig wissen.  
*§.* Tenere a mente, auswendig behalten, behalten.  
*§.* Insegnare a mente, frei vortragen, ohne Handbuch unterrichten.  
*§.* Saper per lo senno a mente checchessia, Et was gründlich wissen, vollkommen verstehen. It. es ganz gewis wissen.  
5) Für Senno, der Sinn, die Meinung.  
*§.* Questa è la mente dell'autore, das ist die Meinung des Verfassers.  
*§.* Aprir la sua mente, seine Meinung eröffnen.  
6) Für Pensiero, der Gedante, Sinn.  
*§.* Por, Metter mente, seinen Gedanken auf Etwas richten. It. betrachten: E se voi il porrete ben mente nel viso, egli è ancora mezzo ebbro. BOCC. NOV. 68. 20.  
*§.* Aver alla, in mente, in Gedanken haben.  
*§.* Questa cosa mi corre, mi va per la mente, diese Sache geht mir im Kopfe herum.  
*§.* Libertà di mente, die Vorurtheilslosigkeit, Leidenschaftslosigkeit.  
7) Für Volontà, der Wille.  
8) Für Intenzione, die Absicht: Perchè così è la mente di nostro Signore.  
*§.* Für Affetto, die Neigung: Per tutto ciò la mente non s'acqueta. PETR. SON. 117.  
**MENTECATTAGGINE**, *f.* die Sinnlosigkeit. It. Unsinigkeit, Verücktheit.  
**\*MENTECATTÈVOLE**, *agg.* übl. Mentecatto, V.  
**MENTECATTO**, *agg.* [Privo di mente] verstandlos, sinnlos. It. unsinnig, verückt.  
114



§. Für Pazzo, thöricht.  
§. Für Scioeco, dumm, unverständlich, albern.  
MENTICARE, v. a. übl. Dimenticare, V.  
MENTICURVO, agg. pöfif, pöfifpöfif, listig, berückelt.

\*MENTIERO, m. übl. Mentitore, V.  
\*MENTIMENTO, m. übl. Menzogna, V.  
MENTIRE, v. n. [Dir bugie] lügen, die Unwahrheit sagen.

§. Se le vostre parole non mentiscono, wenn eure Worte wahr, richtig sind, nicht lügen.

§. Mentir ad uno, Einen die Unwahrheit sagen, Einen belügen, ihm Etwas vorlügen.

§. Mentir per la gola, o per la strozza, in den Hals hineinlügen.

§. Mentire sopra il capo, ins Gesicht lügen.

§. Mentire di una promessa, sein Versprechen nicht halten, an seinen Worte zum Lügner werden.

§. Questa cosa m'ha mentito, dies hat mich getäuscht, betrogen, belogen.

2) Mentire, v. a. Für Dare una mentita, Lügen strafen: Di parecchi anni cui menti lo scritto.

§. Mentire amore, virtù ec, Liebe, Tugend, u. s. w. bewahren.

§. Für Simulare, verstellen: Non ti bastava aver mentito il core e'l volto, e le parole, e'l riso e'l guardo, S'anco il crin non mentivi? GUAR. PAST. FIDO. 2. 6.

MENTITA, f. [Accusa, o Rimprovero di menzogna, di bugia] das Zeihen, die Beschuldigung einer Unwahrheit, Lüge, das Lügenstrafen.

§. Dare una mentita ad alcuno, Einen Lügen strafen, Einen einer Lüge zeihen.

§. Toccare una mentita, Lügen gestraft werden.

MENTITAMENTE, avv. [Menzogneramente] mit Unwahrheit. It. unwahrheitsföhl.

§. Für Bugiardamente, erlogen, mit Lügen. It. falschlich, verstell.

MENTITO, part. di Mentire, V. It. falsch, verstell.

§. Mentito nome, ein falscher, erborgter Name: Ricoprendo il seno delle lor frode col mentito nome della siroecchia.

§. Mentite lagrime, heuchlerische Thränen, Crocodillthränen.

MENTITORE, m. V. Bugiardo.

§. Far rimaner mentitore alcuno, Einen zum Lügner machen.

MENTO, m. das Kinn.

§. Mento basso, Far ballare il mento, effen.

MENTOSTO, avv. [Più tardi] später, nicht so gleich, nicht so bald.

MENTOVARE, v. a. [Far menzione, Nomina-re] erwähnen, nennen.

MENTOVATO, part. des Vorigen.

MENTOVAZIONE, f. übl. Menzione, V.

MENTRE, avv. [Nel tempo, In quel tempo] indessen, während, mittlerweile. It. so lange als... Mentre stiamo in questa valle di miserie.

It. indem, als: Mentre che ragionavano costoro.

§. Für Come, wie, so wie: Mentre il corpo si mondava di fuori della lebbra per lo lavamento dell'acqua, così l'anima si mondava dentro del peccato.

§. Für Poiché, Imperciocchè, denn, indem.

MENTULA, f. Voce lat. [Pinco, Cazzo] das männliche Glied.

It. Mentula marina, T. de' Nat. der Stetzel, Seebügel.

MENTIONARE, v. a. erwähnen, anführen. It. nennen.

MENTIONATO, part. des Vorigen.

MENTIONE, f. die Erwähnung, Meldung, It. Anführung, Meinung.

MENZOGNA, f. die Unwahrheit, Lüge (die nicht aus böser Absicht und um zu schaden gesagt wird, sondern meist aus Versehen, im Scherz u. s. w.): Bugia fu fin dall'origine più odiosa e più obbrobriosa di Menzogna, perchè questa esprimeva un fallo, l'altra un delitto. GRASSI. 99.

§. Una magnanima menzogna, eine edle Lüge (die einen guten Zweck hat, etwas Böses verhindert u. s. w.): Magnanima menzogna, or quando è il vero Si bello, che si possa a te preporre? TASSO GER. 2. 22.

MENZOGNATORE, m. V. Menzognero.

MENZOGNERA, f. eine Lügnerin, V. Menzognera.

MENZOGNERAMENTE, avv. V. Mentitamente.

MENZOGNERE, } m. ein Lügner, der die Unwahrheit  
MENZOGERO, } heit sagt: Questa voce si usa talvolta per ischerzo, ed in senso di leggiero rimprovero, Bugiardo è sempre adoperato in cattivo senso, ed è basso ed offensivo. GRASSI. 98.

MENZOGNERE, } agg. lügenerisch, unwahr, It. trü:  
MENZOGERO, } gerisch, täuschend.

MENZOGNETTA, f. dim. eine kleine Unwahrheit, Lüge.

MENZONARE, v. a. übl. Menzionare, V.

MENZONIERE, } m. V. Menzognera.

\*MEO, pron. übl. Mio, V.

MEO, m. T. de' Bot. V. Bärenwurz.

MEOLI, m. plur. T. di Mar. die Brusthöcker Gallionen (an der Spitze des Schiffsvorderteils).

MEOSI, f. T. de' Rett. eine rednerische Figur (die die Sachen verkleinert, um sie desto größer erscheinen zu lassen).

MERAMENTE, avv. [Solamente] nur, allein, bloß: Ogni cosa era sottoposta meramente alla fortuna.

MERAVIGLIA, f. V. Maraviglia.

MERAVIGLIARE, v. a. V. Maravigliare.

MERAVIGLIOSAMENTE, avv. V. Maravigliosamente.

MERAVIGLIOSISSIMO, agg. superl. V. Maravigliosissimo.

MERAVIGLIOSO, agg. V. Maraviglioso.

MERCADANTE, m. übl. Mercatante, V.

MERCADANZA, f. übl. Mercanzia, V.

MERCANTARE, v. a. V. Mercatantare.

MERCANTE, m. ein Kaufmann, Handelsmann.

§. I mercanti, die Kaufleute.

§. Far orecchie di mercante, V. Mercatante.

MERCANTEGGIARE, v. a. V. Mercatantare.

MERCANTESCO, agg. V. Mercatantesco.

MERCANTESSA, f. eine Handelsfrau, Kaufmanns-frau.

MERCANTEVOLE, agg. V. Mercantile.

MERCANTILE, agg. kaufmännisch, zum Handel gehörig.

§. Città mercantile, eine Handelsstadt.

§. Gente mercantile, Handelsleute.

§. Alla mercantile, auf kaufmännische Weise.

MERCANTILMENTE, avv. V. Mercantilmente.

MERCANTONE, m. accresc. di Mercante, ein Großhändler. It. ein reicher Kaufmann.

MERCANTUZZO (so), dim. di Mercante, ein Krämer; per disprezzo, Dürchendreher, Dürchendrämmer.

MERCANZIA (Isia), f. [Mercanzia] die Waare, Handelswaare. It. das Kaufmannsgut.

It. Fig. Buona, Cattiva mercanzia, gute, schlechte Waare (von Menschen).

§. Buona mercanzia presto trova ricapito, gute Waare verkauft sich bald.

§. Far mercanzia di qualche cosa, mit Etwas handeln.

§. Levare mercanzie, Waaren ausnehmen, einkaufen, aufkaufen.

§. Prov. 1. Chi fa mercanzia e non la conosce, i suoi danari diventano mosche, wer ein Geschäft nicht versteht, sein Geld dabei zu.

§. Prov. 2. Mercanzia non guarda amicizia, im Handel gibt keine Freundschaft.

§. Für Tribunale mercantile, ein Handelsgericht (zu Florenz).

MERCANZIOLA, f. dim. di Mercanzia, ein kleiner Handel, Kram.

MERCARE, v. a. e n. Voce poet. handeln, Handel treiben: Guerreggio in Asia, e non vi cambio, o merco. TASSO GER. 20. 142.

MERCATABILE, agg. käuflich. It. verkäuflich: Le cose mercatabili sono o robe, o danari.

\*MERCATALE, m. übl. Mercato, V.

MERCATANTARE, v. n. handeln, Handel treiben (mit Etwas).

It. v. a. Mercatantare alcuna cosa, Etwas erhandeln, behandeln, um Etwas dingen, feilschen.

MERCANTE, m. ein Kaufmann, Handelsmann.

§. Mercante di libri, di drappi, di seta, ein Buch-, Tuch-, Seidenhändler.

§. Mercante fallito, ein verdorbener, bankrotter Kaufmann.

§. Far orecchie di mercante, thun, sich stellen, als ob man Etwas nicht höre.

MERCANTESCO, agg. [Mercantile] kaufmännisch, zum Handel gehörig.

§. Alla mercatantesca, nach, auf kaufmännische Weise.  
MERCATANTESSA, f. eine Handelsfrau, Kaufmanns-frau. It. eine Händlerin.

MERCATANTILE, agg. V. Mercantile.

MERCANTILMENTE, avv. auf kaufmännische Weise.

MERCATANTONE, m. V. Mercantone.

MERCATANTUOLO, } m. dim. di Mer-  
MERCATANTUZZO (so), } cantante, ein Wirt-  
MERCATANTUZZOLO (so), } treibender, Dürchendreher.

MERCATANZIA, f. [Mercatura, Traffico] der Handel, das Kaufmannshandeln, die Handlung.

§. Für Mercanzia, die Waare.

It. ein Handelsgericht.

MERCATARE, v. n. [Negoziare] handeln, Handel treiben (mit Etwas).

It. Für Trattare di vendere, o di Comprare, handeln, dingen, feilschen (um Etwas).

§. v. a. Mercatare q. c., Etwas erhandeln, beschandeln, bieten: Mostrami grossagrana, io la mercato: Siam d'accordo.

MERCATO, part. des Vorigen.

MERCATO, m. der Markt, Marktplatz.

It. der Markt (die Handlung des Kaufens und Verkau-fens).

§. Stare al mercato, auf dem Markte sitzen.

§. Aver più faccende che un mercato, alle Hände voll zu thun haben, mit Geschäften überhäuft sein.

2) Für Commercio, das Handeln, Marten, Dingen.

§. Fare un mercato, einen Handel machen.

It. Etwas verhandeln, unterhandeln, besprechen.

§. Fare mercato di checchessia, mit Etwas handeln, Gewinn von Etwas ziehen.

§. Far mercato del suo corpo, Hurerei treiben.

§. Far un mercato, einen großen Lärm machen.

§. Attaccare un mercato, zu schwachen, zu klaffen anfangen.

§. Tre donne fanno un mercato, wenn drei Weiber zusammenkommen, ist der Lärm groß.

3) Mercato, für Prezzo della cosa mercatata, der Marktpreis.

§. A buon, A gran mercato, wohlfeil, für einen geringen Preis: Quattro cose son a buon mercato: Terra, acqua, parole e offerta di servigi.

§. A buonissimo mercato, äußerst, sehr wohlfeil.

§. Roba cattiva non è mai a buon mercato, das Schlechte ist das Theuerste.

§. Buon mercato vuota la borsa, wohlfeiler Kauf leert den Beutel.

§. Il buon mercato inganna chi va al mercato, Wohlfeilheit betrügt den Käufer.

§. Far gran, buon mercato, einen guten Handel machen, wohlfeil kaufen.

§. Dare a buon mercato, wohlfeil, billig verkaufen.

§. Averla a buon mercato, Etwas wohlfeil bekommen. It. Fig. wohlfeil, mit einem blauen Auge davon gekommen sein.

§. Fare mal mercato, einen schlechten Handel machen, theuer kaufen.

§. Mercato, für Grasce, Vettovaglia, der Mundbedarf, ein Vorrath von Lebensmitteln.

§. Per simil. Für Quantität, eine Menge, ein Haufen.

§. Mercato di formiche, ein Ameisenhaufen.

§. Prov. 1. In piazza e in mercato ognun è licenziato, V. Piazza.

§. Prov. 2. Ognun va col suo senno al mercato, V. Senno.

MERCATORE, m. -trice, f. V. Mediatore. It. ein, eine Käufer—in.

MERCATORIO, agg. V. Mercantile.

MERCATURA, f. [Negozio] der Handel, die Handlung, das Handelsgewerbe.

MERCE, f. f. [Premio, Ricompensa] des Lohns.

MERCEDE, f. die Belohnung.

§. Dare, Pagar la mercede agli operaj, den Arbeitern den Lohn geben, auszahlen.

2) Für Ringraziamento, der Dank.

§. Merce, Gran merce! Dank, großen, schönen Dank!

§. Render mercede, danken. It. belohnen.

§. Sua mercede, mercede di lui mi trovò in questo stato, ihm habe ich meine Lage zu verdanken, durch ihn bin ich befände ich mich in diesem Zustande.

§. Merce di Dio! La Dio mercede, Gott sei Dank, durch Gottes Güte.



§. Mercè della vostra grazia, durch Eure Gnade, Dank Eurer Gnade.

§. Chieder mercè, um Hülfe, Beistand, Gnade bitten.

§. Andare all' altrui mercè, um Hülfe, Beistand Einen ansprechen.

§. Rimettersi alla mercè altrui, sich auf Gnade oder Ungnade übergeben.

§. Mercè che, weil, indem daß....

§. Für Merito, das Verdienst, der Lohn.

§. Fare mercè, sich verdient machen, ein Verdienst erwerben: Che ben *faria mercè* chi m' uccidesse.

§. Essere mercè, ein Verdienst sein, verdienstlich sein. It. recht sein. Einem recht geschehen: Tu se' povero, ma egli *sarebbe mercè*, che tu fossi molto più.

§. Andar alla mercè del vento, vom Sturme getrieben werden.

MERCENARIAMENTE, *adv.* feil, gedungen, um Lohn, für Geld.

MERCENARIO, *agg.* gedungen. It. lohnfüchtig.

MERCENAJÓ, *m.* ein Mithling, Söldner.

MERCENARIO, *m.* Lohnknecht.

\*MERCENNUME, *m.* Lohnarbeit, gedungene Arbeit.

MERCERIA, *f.* der Kram, Kramwaare, kurze Waare.

It. Für Bottega del merciajo, ein Kramladen, eine Krambude.

It. eine Krämergasse.

\*MERCIADRO, *m.* übl. Merciajo, V.

MERCIAJO, *m.* ein Krämer (der mit kurzen Waaren handelt).

MERCIAJUOLO, *m. dim.* di Merciajo, ein Klein-krämer, Häufchen.

MERCIMONIO, *m.* der Contrebandhandel, Schleichhandel.

MERCOLEDÌ, *m.* die Mittwoche.

§. Prov. Guardare verso mercoledi, umhergaffen, seine Augen nicht dahin gerichtet haben, wohin man soll.

MERCORDÌ, *m.* V. Mercoledi.

MERCORE, *m.* übl. Mercoledi, V.

MERCORELLA, *f. T. de' Bot.* das Bingelkraut.

MERCORELLATO, *agg. T. de' Med.* Decoctione mercorellata, eine Abkochung von Bingelkraut.

MERCURIALE, *agg.* quecksilbern, von Quecksilber.

It. Per simil. Für Instabile, Vivo, unstät, unruhig, lebhaft (wie Quecksilber).

MERCURIO, *m. T. de' Mitol.* Merkur (Gott der Kaufleute und Diebe).

It. T. de' Nat. e Chim. das Quecksilber, der Merkur.

MERCURIOVENERE, *m.* [Maschiofemmina] ein Zwitter.

MERDA, *f.* der Dreck, Koth (von Menschen und Thieren). It. (als Ausdruck der Verachtung) Mercantuzzo ec. di merda! elender Winkeltänzer u. dgl.!

MERDELLONE, *m. Voce bassa*, ein Dreck: Lummel, Schmutzling.

It. Fig. Arrogantaccio, ein stolzer Ock, underschlämter Lumpenfeil.

MERDÓCCO, *m.* ein Pechpfaster (um die Haare auszusiehen).

MERDOSAMENTE, *adv. Voce bassa*, voll Dreck, voll Koth, dreckig, unflätig.

It. Per Met. voll Verachtung; garstig.

MERDOSETTO, *m. Voce bassa* [Arrogantello] ein eingebildeter Laffe, ein eitel Ock.

MERDOSO, *agg. Voce bassa*, kothig, dreckig.

MERDOSO, *m. Voce bassa*, ein Saubartel, Schmutzling.

MERÉNDÀ, *f.* das Beßperbrod.

§. Andare a merenda, zum Beßperbrod gehen.

§. Dar merenda, das Beßperbrod geben, auftragen.

§. Stare a merenda, beßpern, das Beßperbrod essen.

§. Stimar uno quanto il cavolo a merenda, Einen gering achten.

MERENDARE, *v. n.* beßpern, das Beßperbrod verzehren.

MERENDONACCIO, *m. pegg.* di Merendone, ein Grödelpeil; ein großer Lummel.

MERENDONE, *m.* [Scioperone, Scimunito] ein Tölpel; Pöbel; ein Pösel, Dummkopf.

MERENDUCCIA, *f. dim.* di Merenda, ein mager Beßperbrod.

MERENDUZZA, *f. dim.* di Merenda, ein kleines Beßperbrod.

MERETRICARE, *v. n. Voce lat.* [Puttaneggiare] huren, Hurerei treiben.

MERETRICE, *f.* [Puttana] eine feile Dirne, Lohnhure, Hure.

§. Fig. Una città meretrice, eine sittenlose, unzüchtige Stadt.

§. Meretrice fortuna, das feile Glück.

§. Far fronte di meretrice, sich frech betragen, schamlos werden.

MERETRICIAMENTE, *adv.* hurenmäßig, wie eine Hure.

MERETRÍCIO, *m.* [Puttanesimo] die Hurerei.

§. Für Bordello, ein Hurenhaus.

MERETRÍCIO, *agg.* hurenmäßig, hurerisch.

§. Fig. Servitù meretricia, die feile Knechtschaft, der Lohndienst.

MERETRÍCOLA, *f. dim. Voce lat.* di Meretrice, eine junge Hure, kleine Neze.

MERGERE, *v. a. Voce lat.* [Tuffare] eintauchen.

§. Fig. Mergere gli uomini a morte, zum Tode, ins Verderben führen.

MERGO, *m.* [Marangone, Smergo] das Wasserhuhn, der Läufer.

§. Mergo Oca, T. de' Nat. der Kneifer.

§. Per simil. ein abgefeilter Weinschäfer: Mergo si chiama, quando il tralce a modo d' arco si lascia sopra terra, e l'altra parte di quello tralce si sotterra.

MERGONE, *m. V.* Mergo Oca.

MERIA, *f.* Merie, plur. Modo basso, ein schattiges Laubdach.

§. Andare alle merie, aufs Land, ins Freie gehen.

MERIARE, *v. n. T. de' Past.* im Schatten liegen (sich vor der Sonne schützen).

MERICENTONE, *m. V.* Semicentone.

MERICENTONICO, *agg. V.* Semicentonico.

MERIDIANO, *m.* der Mittagstreiß.

§. Meridiano magnetico, T. di Mar. der magnetische Meridian; die Mittagslinie.

MERIDIANO, *agg.* [Meridionale] mittäglich, südlich.

\*MERIDIO, *m. V.* Meridiano.

MERIDIONALE, *agg.* [Australe] mittäglich: südlich.

§. Vento meridionale, der Südwind.

§. Mare meridionale, die Südsee.

§. Un signor meridionale, ein Herr aus Süden:

Venuti alquanti di paese caldo, Satrapi e signor meridionali.

MERIGGE, *f. Voce poet.* übl. Meriggio, V.

MERIGGIA, *f.* V. Meriggio.

MERIGGEVOLE, *agg.* den Schatten liebend: In questa parte ci convien combattere con la delicata turba e meriggevole.

MERIGGIANA, *f. V.* Meriggio.

MERIGGIANO, *agg.* mittäglich.

§. Ora meriggiana, die Mittagshunde.

§. I dormir meriggiano, der Mittagsschlaf.

MERIGGIARE, *v. n. V.* Meriare.

It. einen Mittagsschlaf halten.

MERIGGIO, *m.* [Parte, Sito esposto al mezzogiorno] die Mittagseite, Sonnenseite; der südliche Theil, der Süden.

MERIGGIO, *m.* [Tempo del mezzodi] die Mittagzeit, Mittagshunde.

§. Di meriggio, zu Mittag, zur Mittagzeit, in der Mittagshunde.

§. Für Ombra, der Schatten.

MERIGGIO, *agg.* mittäglich, südlich.

MERIGGIONE, *adv.* um die Mittagzeit. It. im Schatten, im Kühlen: Orsù, che fai tu qui? Hass'egli a ir meriggion tutto 'l di?

MERINA, *f.* ein Merinoschaf.

MERINO, *m.* ein Merinoschaf; Merinoswidder.

MERIO, *m. T. de' Past.* ein schattiger Ort (am Wasser).

MERISMO, *m. T. Rettor.* der Merismus (Theilung des Gegenstandes, und Abhandlung der einzelnen Theile).

MERITAMENTE, *adv.* nach Verdienst, verdientermaßen.

§. Für Giustamente, recht, wie es sich gebührt.

MERITAMENTO, *m. V.* Merito.

MERITANTE, *part. att.* verdienend, verdienstvoll.

§. I nulla merittanti, die Verdienstlosen: Di rado si vede avvenire, che i nulla merittanti sieno sì altamente dai gran signori favoreggiati.

MERITARE, *v. a.* [Rimeritare, Rimunerare] lohnen, belohnen; vergelten: Per meritare Castruccio del servizio fattoli. It. Für Esser degno di male o di bene, verdienen: Meritò questa donna per lo suo valore d'essere amata sommamente da un nobile e gran barone. BOCC. NOV. 95. 2.

It. beschulden.

§. Meritar la morte, den Tod verdienen, beschulden.

§. Non merita, es verlohnt sich der Mühe nicht.

§. Für Procurare, Procacciare, beschaffen, erwerben: E poi [l'umiltà] gli merita all'uomo la divina grazia.

§. verginsen: Per sostenere i suoi cittadini fece una legge, che quegli tali danari fossero meritati fiorini cinque per cento.

2) Meritare, *v. n.* ein Verdienst haben, würdig sein.

§. Meritar d' uno, sich um Einen verdient machen.

MERITATISSIMO, *agg. superl. di Meritato*, wohlverdient, höchst gerecht: Ricevono una meritatissima pena. — Assistendo alla loro mensa, e ricevendo brindisi e applausi meritatissimi.

MERITATO, *part. di Meritare, V.*

MERITATORE, *m. -trice, f.* [Rimeritatore] ein, eine Belohnen—in, Vergelten—in.

MERITEVOLE, *agg.* verdienstlich, verdienstvoll. It. Für Degno, würdig, werth.

§. Miseria meritevole, ein verschuldetes Gend.

MERITEVOLEMENTE, *adv.* verdiensterweise, verdientermaßen.

MERITEVOLMENTE, *adv.* verdiensterweise, verdientermaßen.

§. Für Degnamente, Giustamente, nach Gebühr; billigermassen, mit Fug und Recht.

MERITEVOLISSIMAMENTE, *adv. superl. des* Vorigen.

MERITEVOLISSIMO, *agg. superl. di Merito-*

vole, sehr verdienstvoll, höchst verdienstlich.

MERITISSIMAMENTE, *adv. superl. di Merita-*

mente, ganz nach Verdienst; mit vollkommenem Fug und Recht.

MERITISSIMO, *agg. superl. di Merito*, hoch verdient.

MÉRITO, *m.* das Verdienst: Che per merito lor punto si pieghi. PETR. CANZ. 5. 2.

§. Un uom di gran merito, ein Mann von großen Verdiensten, ein verdienstvoller Mann.

It. Für Demerito, die Schuld, Verschuldung: Per lo merito della superbia tornò al secolo e lasciò la vita eremitica.

2) Für Premio, Ricompensa, der Lohn, die Belohnung.

3) Für Castigo, Pena, der Lohn, die Strafe, Büchse:

gung.

4) Für Mercè, der Dank: Riportar mal merito di qualche beneficio.

5) Für Frutto, die Frucht: Allora le piante vengono a merito.

6) Für Usura, Interesse, der Zins, die Interessen: Resta di vedere, se della pecunia prestata si può dimandare merito.

7) Für Essere, Cagione, das Wesen, der Grund.

§. Merito della causa, der Gegenstand eines Process.

§. Entrare ne' meriti, in eine Sache eingehen, eine Sache auf den Grund gehen.

§. Per questo merito, in dieser Hinsicht; in Betreff dieses.

§. Per merito, kraft, vermöge, durch: Dice l'Au-

tore, che la dottrina dell'ammaestrare fa grande utilità per merito degli esempi. It. V. Merito.

MÉRITO, *agg.* [Meritato] verdient; würdig, werth.

MERITORIALEMENTE, *adv.* verdienstermaßen, nach Verdienst.

MERITÓRIO, *agg.* verdienstlich; lohnwürdig, belohnenswerth.

§. Für Meritato, verdient, gerecht: Pena, Castigo meritorio.

§. Opera meritoria di vita eterna, ein Werk werth, würdig der Unsterblichkeit.

MERITOSISSIMO, *agg. superl. di Meritoso*, höchst verdienstvoll, sehr verdienstlich.

\*MERITOSO, *agg.* [Meritevole] verdienstvoll, verdienstlich.

MERITRICE, *f. V.* Meretrice.

MERLA, *f. V.* Merlo.

MERLANO, *m. T. de' Nat.* der Biting, die Garde (ein Fisch).

MERLARE, *v. a.* ausgaßen, ausrändern (die Sinnen der Thüme).

It. Fig. Merlare i manichini ec., Manschetten u. dgl. ausschneiden, ausgaßen.

MERLATO, *part. des* Vorigen.

MERLATURA, *f.* die Ausgaßung, gasige Arbeit (an Mauern, Thürmzinnen). It. (an Kleidern und anderen Sachen).

MERLETO, *m. dim.* di Merlo, eine kleine Sinne.



It. eine Tasse (von Gold, Silber). It. eine Kante, Spitze (von Wein, Seide).

§. Merletto di mare, *T. de' Nat.* die Spizentoralle.

MERLETTATO, *agg.* ausgerade; zadjig.

MERLINARE, *v. a. T. di Mar.* marlen, anmarren (ein Seegel).

MERLINO, *m. T. de' Mar. e Cord.* [Forzino] die Marlein, Marling (das dreidrätige dünne Seil).

MERLO, *m.* die Zinne, der ausgezackte Mauerrand, die Mauerzacke.

§. Merli della corona, die Kronenzacken.

§. Für Merletto, eine Zwinkante, Spitze.

§. Merli d'oro, d'argento, Goldtreffen, Silber: treffen (mit zadjigem Rande).

§. Merli d'acci, di filo, Zwinkanten.

§. Merli biondi, Blonden.

§. Merli a trine, geflöppelte Ranten.

§. Merli a smalto, Schmuckranten.

§. Merli a telajo, geneigte Ranten.

MERLO, *m. T. de' Nat.* die Amsel, Schwarz: troffel.

§. Merlo acquatico, o acquajuolo, die Wasseramsel.

§. Merlo marino [Codirosso maggiore], die Seeamsel (ein Vogel).

§. Merlo marino, die Seeamsel (ein Fisch).

§. Prov. La merla ha passato il Po, o Il merlo è passato di là dal rio, die Blüthenzeit (die Jugend, Schönheit) ist vorbei.

MERLONE, *m. accreso. di Merlo*, eine große Amsel.

MERLONE, *m. accreso. di Merlo*, *T. Mil.* die Schartengeite.

MERLOTTO, *m.* eine junge Amsel.

§. Fig. ein Dummkopf, Pinfel.

§. Fanciulla merlotta, ein dummes Ding, ein al: ternes Genschen.

§. Fare il merlotto, sich dumm stellen, den Einfalt: gen spielen.

MERLUZZO (*iso*), *m. V.* Merletto.

It. *T. de' Nat.* [Baccala] der Kabeljau, Steinfisch.

§. Merluzzo salato, der Lavadan.

§. Merluzzo secco, der Stockfisch, Klippfisch.

MERNEGGIA, *f.* eine Löffmade.

MERO, *agg.* [Non mescolato, Puro] unbemischt, rein, lauter.

§. Acqua mera, Luce mera, reines Wasser, klares Licht.

§. Mera cortesia, bloße Höflichkeit.

§. Un mero pedante, ein Egoistenschub.

§. Mero imperio, *T. de' Leg.* die Gerichtsbarkeit, die Gewalt über Leben und Tod.

MEROCÈLE, *f. T. de' Chir.* der Schenkelbruch.

MEROLA, *f.* eine Amsel.

\*MERÖLLA, *f.* übl. Midolla, V.

\*MERÖLLO, *m.*

MERONE, *m.* [Mestizia] die Traurigkeit, Betrübniß.

MÉROPE, *m. T. de' Nat.* der Stimmvögel, Wie: nenfresser (ein Vogel).

MERTARE, *v. a. V.* Meritare.

\*MERTATAMENTE, *adv.* übl. Meritevolmen: te, V.

MERTO, *m. Voce poet.* [Merito] das Verdienst.

It. der Lohn, die Belohnung.

§. Für Onore, Lode, die Ehre, der Ruhm: Così potrai o dal digiuno trarti, O cader con più merito in quelle parti. AR. FR. 17. 77.

§. Für Gratitude, die Dankbarkeit, der Dank: Mi persuade, se per opra mia Potesse al suo signor ge: nero farsi ec. Che me n' avria buon merito. AR. FR. 5. 14.

MÉRULA, *f.* die Amsel (ein Vogel).

MERZÈ, *f.*

MERZÈDE, *m.* übl. Merced, Mercedes, V.

MESATA, *f.* ein voller, ganzer Monat.

It. das Monatsgeld, der Monatslohn, der monatliche Gehalt.

MESCERE, *v. a.* [Mescolare] mischen, vermischen.

§. Für Confondere insieme, vermengen, untereinan: der mengen. It. vermischen.

§. Für Versare il vino ec. nel bicchiere. den Wein u. s. w. einschenken, einsieuen (und mit Wasser mischen): Io so non men ben mescere, che io mi sappia informare. BOCC. NOV. 52. 7.

§. Per Met. Für Produire, erzeugen, hervorbringen: Non alcun mal che solo il tempo mesce. PETR. CAP. 12.

§. Non poter dir mesi, kaum Zeit haben, Nichts zu bekun.

§. Mescere ad alcuno, Eines Begierde sättigen, stillen (selten): Perché v'ausi A dir la sete, si che l'uom ti mesca. DANTE PAR. 17.

MESCHIAMENTO, *m.* die Mischung, Vermischung.

§. Für Mescolamento, die Mengung, Vermengung.

\*MESCHIANZA, *f.* übl. Meschiamento, V.

MESCHIARE, *v. a. V.* Mischieren.

MESCHIATO, *part.* des Vorigen.

MESCHINA, *f.* eine Elende, Dürftige. It. eine Magd.

MESCHINACCIA, *f.* das Elend, die Dürftigkeit; das äußerste Unglück: Meschinaccia, a quel, che T' ha condotta la tua cattività.

MESCHINACCIO, *agg.* pegg. di Meschino, höchst elend, armseilig.

MESCHINACCIO, *m.* ein Elender, Dürftiger.

MESCHINAMENTE, *adv.* elend, armseilig.

MESCHINELLO, *m. V.* Meschino.

MESCHINETTO, *agg.* dim. di Meschino, etwaa armseilig, ziemlich elend.

MESCHINIA, *f.* übl. Meschinità, V.

MESCHINISSIMO, *agg.* superl. di Meschino, höchst elend, ganz dürftig, blutarm.

§. Meschinissima povertà, die größte Dürftigkeit.

MESCHINITÀ, [poet. MESCHINITADE, MESCHINITATE] *f.* die Dürftigkeit, Armseiligkeit.

MESCHINO, *agg.* armseilig, elend: Meschino è vocabolo che assume pressochè tutti i significati di povero, peggiorandoli per altro, ed aggiungendo loro l'idea della servitù e della viltà. GRASSI 117.

§. Für Misero, Infelice, elend, unglücklich.

§. Für Vile, gering, schlecht.

§. Abito meschino, ein schäbiges, abgetragenes Kleid.

§. Di meschino aspetto, von schlechtem, armseiligem Aussehen.

§. Un avaro meschino, ein elender, schmutziger Geiz: hals: Un ricco avaro non è povero, ma si meschino. GRASSI 119.

MESCHINO, *m.* ein Elender, Dürftiger.

§. Für Vile, ein Elender, Niederdrückter: Il meschino può aver beni, averli scarsissimi, non valere, o farne cattivo uso. GRASSI 122.

§. Far del meschino, sich lumpig, armseilig, schlecht, niederdrückend aufführen: Far del meschino è modo di dire italiano che vale mostrarsi vile.

§. Für Servo, der Knecht: Meschino ec. ha la sua derivazione prossima dagli Arabi che forse chiamarono con questo nome i cristiani rimasti schiavi nella Palestina ed in Soria. GRASSI 118.

MESCHIO, *agg.* [Mischiato] gemischt, vermischt.

MESCHITA, *f.* [Moschea] eine Moschee (türkischer Tempel).

\*MESCIANZA, *f.* übl. Disavventura, V.

MESCIBILE, *agg.* mischbar, vermischbar.

MESCIROBA, *f.* ein Waschkübel.

MESCITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mischer—in, Vermischer—in.

MESCIUTO, *part.* di Mescere, V.

MESCOLAMENTO, *m.* das Mischen, Vermischen.

It. das Mergen, Vermengen.

MESCOLANTE, *part.* att. mischend, vermischend.

It. mengend, vermengend.

MESCOLANZA, *f.* die Mischung, Vermischung.

It. Mengung, Vermengung.

§. Für Cose mescolate e confuse, das Gemisch, die Mischung, das Gemeng.

It. ein Gemengsel (von allerlei Kräutern zum Salat).

§. Für Miscellanea, V.

MESCOLARE, *v. a.* [Mischieren, Confondere] mischen, vermischen. It. mengen, vermengen.

§. Mescolar le carte, die Karten mischen.

§. Mescolare i colori, die Farben vermischen, verreiben.

§. Mescolarsi, *v. u. p.* sich mischen, sich vermischen.

§. Mescolarsi con una, sich mit Einer fleischlich ver: mischen.

§. Mescolarsi in un affare, sich in eine Angelegen: heit mischen.

§. Für Rimescolarsi, Confondersi, aus der Fassung kommen, in Verwirrung geraten.

§. Prov. Mescolar le lance colle mannoje, Schwarz mit Weiß vermischen.

MESCOLATA, *f.* die Mischung, das Gemisch; das Gemeng.

§. Alla mescolata, gemischt, vermischt, durch einan: der, unter einander.

MESCOLATAMENTE, *adv.* [Confusamente] durch: einander, vermischt.

MESCOLATISSIMO, *agg.* superl. di Mescolato, auß: innigst vermischt; sehr gut gemengt.

MESCOLATO, *part.* di Mescolare, V. It. ver: mischt, beflüßt.

MESCOLATO, *m. V.* Mescolanza.

It. *T. de' Langj.* Für Panno mischio, melittes Tuch.

MESCOLATURA, *f. V.* Mescolanza.

MESCONOSCERE, *v. a.* übl. Misconoscere, V.

MESCUGLIARE, *v. a.* ein Gemengsel, einen Mischmasch (von ungleichartigen Dingen) machen.

MESCUGLIO, *m.* ein Gemengsel, ein Mischmasch.

\*MESCURARE, *v. a.* übl. Trascurare, V.

MÈSE, *m.* ein Monat.

§. Mese per mese, Monat für Monat, monatlich.

§. Non aver tutti i suoi mesi, einen Sparten zu viel haben.

§. Mesi plur. Für Mestruai, die Menfes, monatliche Reinigung (der Weiber).

§. *T. di Mus. ant.* die höchste Saite des zweiten Tetrachorde.

MESENTERICO, *agg.* *T. degli Anat.* zum Ge: tröse gehörig.

§. Vene, Glandule mesenteriche, die Getröbvenen, Getröbdrüsen.

MESENTERIO, *m. T. degli Anat.* das Getröse.

MESERAICO, *agg.* V. Mesenterico.

MESETTO, *m.* dim. di Mese (im Scherz) ein kurzer Monat.

MESFATTO, *agg.* übl. Misfatto, V.

MESOCOLO, *m.* *T. degli Anat.* das Mesoc: colon.

MESOCOLON, *m.* colon das Grimmdarmgetröse, (der Theil des Getröses, der am Grimmdarm festhängt).

MESOLABIO, *m. T. de' Matem.* das Mesolabium (ein Instrument, die zwei Mittelproportionalinien zu finden).

MESOCORO, *m. T. di Mus. ant.* ein Chordirektor (der Alten).

MESODOS, *m. T. di Mus. ant.* ein Tenorsänger (bei den alten Griechen).

MESON, *m. T. di Mus. ant.* die zweite Saite des Tetrachorde.

MESOPICINI, *m. T. di Mus. ant.* der zweite Ton des Dreiflanges (bei den Alten).

MESORETTO, *m. T. d' Anat.* Mastdarmgetröse (Theil des Getröses das den Mastdarm an die verdere Fläche des Kreuzbeins befestigt).

MESOTIPA, *f. T. de' Nat.* der Zeolith.

MESSA, *f.* die Messe (der katholische Gottesdienst).

It. eine Messe (Mufft).

§. Dire, Celebrare, Cantar la messa, die Messe lesen, feiern, singen.

§. Andar a messa, in die Messe gehen.

§. La messa entra, esce, die Messe fängt, geht an, ist zu Ende, ist vorbei.

§. Perder la messa, die Messe veräumen.

§. Apparecchiare a messa, Auf zur Messe vorbe: reiten, die Messe anordnen.

§. Udir messa, Star presente alla messa, die Messe hören, mitanhören, dabei sein.

§. Pararsi a messa, das Messgewand anlegen (vom Priester).

§. Messa novella, prima, die erste Messe eines neu: geweihten Priesters.

§. Messa solenne, conventuale, cantata, die hohe Messe, das Hochamt.

§. Messa privata, bassa, eine Lebmesse, stille Messe.

§. Messa di requie, eine Seelenmesse.

§. Ordinarsi da messa, ein, zum Priester werden.

§. Fig. Non sapere mezze le messe, von Etwas schlecht unterrichtet sein.

MESSA, *f.* das Segen, Stellen, Regen. V. Mettere.

§. La messa, *T. del Giuoco*, der Satz, Einsatz.

§. *T. de' Mercat.* die Einlage, der Beitrag (zur Gesellschaftsbandlung).

§. Für Servizio di rivande, eine Tracht, Gang (Speisen).

§. Für Germoglio, Pollone, die Knospe, der Spröß: ling, Schößling.

§. *T. di Mus.* Messa di voce, das Aufschwollen und Einsinken des Tons.

MESSAGGERIA, *f.* übl. Ambasceria, V.

MESSAGGERE, *m.* [Messo] ein Bote, Bot: schafter; Gesandter.

MESSAGGIO, *m.*

It. Messaggio, für Ambasciata, die Botschaft; der Auftrag.

MESSALE, *m. T. Eccles.* das Messbuch (für den Priester).



§. Non saper leggere se non in sul suo messale, nicht gut lesen können, schlecht lesen.  
**MESSE**, *f.* [Ricotta] die Geste: Tempesta, o vento Men tosto abbatte la piegherol messe. TASSO GER. 20. 60.  
 §. Prov. Mettere la falce nell'altrui messe, einen Eingriff in eines Anderen Rechte thun.  
**MESSERAGGINE**, *f.* der Herentel.  
**MESSERATICA**, *m.* der Centetang.  
**MESSÈRE**, *m.* Herr, mein Herr (veraltet).  
 §. Il messere, der Herr, Gebieter.  
 §. Dar del messere, Einen mit Herr anreden.  
 §. Fig. Cosa da dargli del messere, eine herrliche, schöne Sache, eine Herrlichkeit.  
 2) Messere, ein Richter, Gerichtsherr.  
 §. Albanese messere, *Modo basso*, eine Antwort, Herr Kreuzer (zu Einem, der versteht antwortet).  
**MESSERINO**, *m. dim.* di Messere, ein Herrlein, junges Herrchen (selten).  
**MESSETTA**, *f.* eine junge, kleine Kuppelrin.  
**MESSIA**, *m.* der Messias.  
**MESSIATO**, *m.* die Messiaswürde.  
**MISSIONE**, *f.* [Mission] die Sendung.  
**MESSITICCIO**, *m.* [Pollone, Germoglio] ein Sprößling, eine Knospe.  
**MESSE**, *m.* [Messaggio] ein Bote.  
 §. Prov. Non è più bel messo che se stesso, Erbst ist der Mann.  
 §. Für Famiglio de' magistrati, ein Gerichtsbote.  
 §. Für Servito di vivande, eine Tracht, Gang (Speisen).  
**MESSE**, *part. di Mettere*, V. It. Messo dentro, fra le mura, innerhalb der Mauern.  
**MESSORE**, *m. Voce poet.* V. Mietitore.  
**MESSORIO**, *agg. T. degli Anat.* Falce messoria, die Sichel des Getreides.  
**MESSORIO**, *agg.* zur Geste gehörig.  
 §. Falce messoria, eine Sense.  
**MESSURA**, *f. Fig.* die Geste, der Lohn: Nel ben fare non ci stanchiamo, perchè verrà bene il tempo della nostra misura.  
**MESTARE**, *v. a.* [Tramutare, Mescolare] umrühren, rühren; mischen (von Flüssigkeiten).  
 §. *Modo basso*, Für Imbrogliarsi in cbecchechia, sich weinen mischen; sich in fremde Angelegenheiten mischen.  
**MESTATO**, *part.* des Vorigen.  
**MESTATOJO**, *m.* eine Rührkeule, ein Stab zum Umrühren.  
**MESTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Umrührer — in.  
**MESTICA**, *f. T. de' Pitt.* der Grund, Ueberzug (der Reinetwand u. dergl. zu einem Gemälde).  
 It. plur. die Farben auf der Palette.  
**MESTICARE**, *v. a. T. de' Pitt.* den Grund leugen (die Reinetwand u. s. w. mit einer Farbe überziehen).  
 It. die Farben mischen.  
**MESTICARE**, *v. a.* } V. Dimesticarsi.  
**MESTICARSI**, *v. n. p.* }  
**MESTICATO**, *part.* di Mesticare, V.  
**MESTICATORE**, *m. T. de' Pitt.* der den Grund leugt, die Farben mischt.  
**MESTICHINO**, *m. T. de' Pitt.* das Farbenmesser.  
**MESTIERACCIO**, *m. pegg. di Mestiere*, ein schlechtes, elendes Handwerk, Gewerbe.  
**MESTIERE**, *m.* ein Handwerk, Kunst.  
**MESTIERO**, *f.* eine Beschäftigung; Berufsbeschäftigung.  
 §. Apparare, Imparar un mestiere, ein Handwerk erlernen.  
 §. Fare, usare un mestiere, ein Handwerk treiben.  
 It. ein Gewerbe, Geschäft treiben.  
 §. Andar facendo il mestiere, hausiren, hausiren gehen.  
 §. Gente di mestiere, Handwerkleute.  
 §. I mestieri, plur. die Gewerbe, Kunst.  
 §. Un vil mestiere, ein niedriges, verächtliches Handwerk. It. ein schändliches, schlechtes Gewerbe, Geschäft, Arbeiten.  
 §. Un mestier nobile, eine Kunst.  
 §. Non è mio mestiere, di... das ist mein Amt nicht; das bin ich nicht gewohnt zu thun.  
 §. Für Opera, ein Werk, eine Arbeit.  
 §. Guastare, Strapazzare il mestiere, die Arbeit verunreinigen, verpfuschen; ins Handwerk pfuschen.  
 §. Fare l'avvocato, il poeta, il medico ec. per mestiere, dem Advocaten, Dichter, Arzte u. s. w. ins Handwerk pfuschen.

§. Ella fa il mestiere [di puttana], sie treibt ein schändliches Gewerbe, sie ist ein Freudenmädchen.  
 §. Für Bisogno, die Nothdurft; Nothwendigkeit.  
 §. Fare, Essere [di] mestieri, o mestiere, Noth thun, nöthig sein.  
 §. Mestiere del corpo, eine Nothdurft.  
 §. Für Esequie, ein Leichenbegängnis (veraltet).  
 §. Prov. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, was deines Amtes nicht ist, da lasse deinen Vorrath.  
**MESTISSIMO**, *agg. superl. di Mesto*, tief betrübt, äußerst traurig.  
**MESTIZIA**, *f.* [Afflizione, Malinconia] die Betrübniß, Traurigkeit; Schwermuth.  
 §. Mestizia grave, tiefe Schwermuth.  
**MESTIZIO**, *m.* ein Mestiz (ein Kind eines Weissen und einer Schwarzen oder umgekehrt).  
**MESTO**, *agg.* [Addolorato, Afflito] betrübt, traurig.  
 §. Für Malinconico, schwermüthig.  
 §. Per Met. La mesta selva, der dunkle, schaurige Wald: E per la mesta Selva saranno i nostri corpi appesi. DANTE INF. 13.  
 §. Mesto, *T. di Mus.* traurig (von einem Tonstück).  
**MESTOLA**, *f.* ein Rührlöffel, eine Kelle.  
 §. T. de' Mur. Für Cazzuola, die Mauerkelle.  
 §. T. di Giuoco, die Ballkelle. It. eine Goldschaukel.  
 §. Prov. 1. Chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo, wer im Nothre sitzt, kann sich Pfaffen schneiden.  
 §. Prov. 2. Far correre il giuoco colla sua mestola, Alles nach seiner Pfeife tanzen lassen; gebieten, herrschen.  
 §. Il ballo della mestola, V. Ballo.  
 §. Mestola, Ser mestola, für Uomo stupido, ein Dummkopf, Pöbel, Tölpel.  
 §. T. di Bot. Mestole, der Nagel, die Cochenillenpflanze.  
**MESTOLACCIA**, *f. T. de' Bot.* der Froschlöffel.  
**MESTOLATA**, *f.* ein Schlag mit der Kelle, dem Rührlöffel u. s. w.  
**MESTOLE**, *f. T. de' Bot.* die Cochenillenfadenlöffel.  
**MESTOLETTA**, *f. dim. di Mestola*, eine kleine Kelle, ein kleiner Rührlöffel.  
**MESTOLINO**, *m. V. Mestoletta*.  
**MESTOLONE**, *m. Fig.* [Uomo scimunito] Tölpel, Einfaltspinsel, Tropf.  
 It. T. de' Nat. die Röhrente.  
**MESTRUALE**, *agg.* Mestruali purgazioni, die monatliche Reinigung.  
**MESTRUANTE**, *agg. T. de' Med.* menstruirend, die monatliche Reinigung habend.  
**MESTRUATO**, *agg. T. de' Med.* Femmina menstruata, ein Frauenszimmer, das die monatliche Reinigung hat.  
**MESTRUAZIONE**, *f.* } T. de' Med. die monatliche Reinigung, Menstruation (der Weiber).  
**MESTRUO**, *m.* }  
**MESTRUO**, *m. T. de' Chim.* ein Auflösungs-mittel.  
**MESTRUO**, *agg. V. Mestruale*.  
 §. It. Periodo mestruo, Movimento mestruo, die monatliche Periode, monatliche Bewegung, Umlauf.  
**MESTURA**, *f. V. Mescolanza*.  
**MESTURAGGINE**, *f.* ein Milchmafs.  
**META**, [poet. METADE, METATE] *f.* die Hälfte.  
**META**, *f.* [Sterco] ein Haufen Roth (vom Menschen).  
 §. Meta di vacca, ein Kuhfladen. It. (im Scherz) Don meta, Herr Dummbart (und ähnliche lächerliche Namen).  
**META**, *f.* [Termine] das Ziel.  
 It. der Zweck, das Ziel: La meta delle azioni sue si fu sempre ad alto posto pervenire.  
 It. T. degli Agric. V. Cantiere.  
**METACARPO**, *m. T. degli Anat.* die Mittelhand.  
**METACENTRO**, *m. T. di Mar.* der Schwerpunkt des Schiffes.  
**METACISMO**, *m. Voce greca*, der Fehler in der Aussprache des M (am Ende vor einem Selbstlauten).  
**METACRONISMO**, *m. T. de' Cronol.* ein Metachronismus (Irrthum in der Zeitrechnung, indem man Etwas in eine frühere Zeit setzt).  
**METADELLA**, *f.* eine Wiege (Maß zu trocknen Sachen).  
 It. Für Mezzetta, ein halbes Maß, ein Schoppen (von Flüssigkeiten).

**METAFISICA**, *f.* die Metaphysik; Wissenschaft des Ueberfinnlichen.  
**METAFISICALE**, *agg. V. Metafisico*.  
**METAFISICAMENTE**, *adv.* metaphysisch, auf metaphysische, überfinnliche Weise.  
**METAFISICARE**, *v. n.* metaphysiren, metaphysische Betrachtungen anstellen.  
**METAFISICO**, *agg.* metaphysisch, überfinnlich.  
**METAFISICO**, *m.* ein Metaphysiker; Philosoph.  
**METAFORA**, *f.* eine Metapher, Uebersetzung; bildlicher Ausdruck: Le metafore sono una delle principali ricchezze d'una lingua, col mezzo delle quali senza moltiplicar le parole si moltiplicano mirabilmente i segni delle nostre idee. MONTI.  
**METAFORETTA**, *f. dim.* di Metafora, eine kleine Metapher.  
 §. Parlar sotto metafora, verblümt, durch die Blume reden.  
**METAFOREGGIARE**, *v. n.* in Metaphern sprechen, verblümt reden.  
**METAFORICAMENTE**, *adv.* metaphorisch, bildlich, verblümt; übertragen.  
**METAFORICO**, *agg.* metaphorisch, übertragen; verblümt.  
**METAFORIZZARE** (*disa*), *v. a. V.* Metaforeggiare.  
**METAFORONA**, *f.* eine übertriebene Metapher.  
**METALEPSI**, *f. T. de' Rett.* die Metalepsis (Redefigur, indem man den Vorderatz statt des Hinteratzes oder umgekehrt, nimmt).  
**METALLARIO**, *m.* ein Metallarbeiter.  
**METALLICO**, *agg.* metallisch. It. metallen, von Metall.  
**METALLIERE**, *m.* ein Metallarbeiter.  
 §. Für Chimico, ein Scheidekünstler.  
**METALLIFERO**, *agg.* Metall enthaltend, führend.  
 §. Miniera metallifera, eine Erzgrube.  
**METALLINA**, *f. T. de' Metallurg.* das Schwarzkupfer (Kupfer der ersten Schmelzung).  
**METALLINO**, *agg.* metallisch; metallartig.  
**METALLO**, *m.* ein Metall; Erz.  
 §. Metallo eletto, *T. de' Gelt.* feinstes Silber.  
 §. Metallo per campane, *T. de' Gelt.* Glockenmetall.  
 §. Metallo per artiglieria, *T. de' Gelt.* Kanonenmetall.  
 §. Metallo statuario, *T. de' Gelt.* Bronze (zu Bildsäulen, zwei Theile Kupfer und ein Theil Zinn).  
 §. Aver buon, cattivo metallo di voce, viel Metall in der Stimme, eine schöne, schlechte Stimme haben.  
**METALLOGRAFIA**, *f.* die Metallbeschreibung.  
**METALLOTÈCA**, *f.* eine Metallsammlung. It. eine Münzsammlung.  
**METALLURGIA**, *f.* die Metallurgie, Erzkunde; Hüttenkunde.  
**METALLURGICO**, *agg.* metallurgisch.  
**METAMORFOSE**, *f.* [Trasformazione] die Metamorphose, Verwandlung, Umgestaltung.  
**METAMORFOSICO**, *agg.* metamorphosisch.  
 §. Favoleggiamenti metamorfosici, Fabeln von Verwandlungen.  
**METANIA**, *f. Voce greca*, die Neue; Wechselage.  
**METAPLASMO**, *m. T. de' Gram.* [Conversione] die Wort- oder Silbenveränderung.  
**METAPOROPESI**, *f. T. de' Med.* Veränderung in den Schweißlöchern.  
**METAPOROPESIA**, *f. T. de' Med.* die Reinigung, Ausleerung der feinen Kanäle.  
**METAPTOSI**, *f. T. de' Med.* die Verengung des Krankheitsstoffes.  
**METASINCRISI**, *f. T. de' Med.* eine künstliche Krift.  
**METASINERITICO**, *agg. T. de' Med.* was eine Veränderung in den Schweißlöchern bewirkt.  
**METASTASI**, *f. T. de' Med.* die Metastase (Verengung des Krankheitsstoffes aus einem Theile des Körpers in einen anderen).  
**METASTATICO**, *agg. T. de' Med.* metastatisch.  
**METATARSICO**, *agg. T. d' Anat.* zum Mittelfuße gehörig.  
 §. Osso metatarsico, Mittelfußknochen.  
**METATARSO**, *m. T. degli Anat.* der Mittelfuß.  
**METATESI**, *f. T. di Gram.* die Buchstabenversetzung.  
 §. T. de' Med. V. Metastasi.  
**METATO**, *m. T. de' Castag.* ein Behältniß (zum Trocknen der Kastanien).  
**METATÒRE**, *m. Voce lat.* ein Furier, Quartiermeister (der alten Römer).



**METELLA**, *f. T. de' Bot.* der weiße Stechapfel.  
**METEMPSICOSI**, *f. Voce greca*, die Seelenwan-  
 dung.  
**METEMPTOSI**, *f. T. de' Cronol.* die Metemptose  
 (Auslassung eines Schaltages in 134 Jahren, damit  
 der neue Mond nicht um einen Tag zu spät komme).  
**METEORA**, *f.* ein Meteor, eine Lufterscheinung.  
**METEORICO**, *agg.* meteorisch.  
*f. Fiore meteorico*, *T. de' Bot.* eine meteorische  
 Blume (die sich nach den Veränderungen der Luft und  
 des Wetters im Öffnen und Schließen richtet).  
**METEORISMO**, *m. T. de' Med.* die Aufreibung  
 des Unterleibes.  
**METEORISTA**, *m.* ein Meteorolog, Wetterkun-  
 diger.  
**METEOROLOGIA**, *f. T. de' Fis.* die Lufterschei-  
 nungslehre, Meteorologie. *It.* die Wetterungslehre.  
**METEOROLOGICO**, *agg.* meteorisch, meteorologisch.  
*f. Osservazioni meteorologiche*, Wetterbeobachtungen.  
**METEOROLOGICO**, *m.* ein Meteorolog, ein  
 Wetterkundiger.  
**METEOROSCOPIA**, *f. T. de' Fis.* die Meteor-  
 oscopie.  
**METEOROSCOPPO**, *m. T. de' Fis.* ein Meteoros-  
 cop (Met astronomisches Instrument im Wetterbun-  
 de).  
**METICCIA**, *f.* ein Mischling (das Junge von Thie-  
 ren derselben Gattung, aber verschiedener Art, z. B.  
 Maulesel, Maultier). *It.* der Blendling (von Hunden).  
**METODICAMENTE**, *adv.* methodisch, regelmäßig.  
**METODICO**, *agg.* methodisch, regelmäßig.  
**METODICI**, *m. plur.* die Methodiker (eine medi-  
 cinische Sekte, Empiriker).  
**METODIZZARE** (*dsa*), *v. n.* eine gewisse Methode  
 befolgen, beobachten, methodisch verfahren, vortragen (eine  
 Wissenschaft z. B.).  
**METODO**, *m.* die Methode, Lehrart.  
*f. Fur Metodo*, die Art, die Weise.  
*f. Fur Ordine*, die Regel, Ordnung. *It.* die Ge-  
 wehnheit.  
**METONICO**, *agg. V.* Numero d'oro.  
**METONOMIA**, *f. T. de' Rett.* die Namenver-  
 wechslung, Wortverwechslung.  
**METONIMICAMENTE**, *adv.* metonymisch.  
**METONIMICO**, *agg. avv.* metonymisch.  
**METONOMASIA**, *f. T. de' Gram.* die Namen-  
 verwechslung.  
**METOPA**, *f. T. degli Arch.* die Metope, Zwi-  
 schenwand (zwischen den Dreieckigen bei der dorischen Ord-  
 nung).  
**METOPANTRALGIA**, *f. T. de' Med.* Stirnhöh-  
 lenschmerz.  
**METOPANTRITE**, *f. T. de' Med.* Stirnhöhlen-  
 entzündung.  
**METOPPIO**, *m. T. de' Bot.* die Ammoniakpflanze.  
**METOPODINIA**, *f. T. de' Med.* Schmerz auf  
 der Stirn, Stirnschmerz.  
**METOPOMANIA**, *f.* Geschichtswahnsinn, Stren-  
 ge.  
**METOPOSCOPIA**, *f.* die Wahrsagung aus den  
 Gesichtszügen. *It.* die Physiognomie.  
**METOPOSCOPO**, *m.* ein Wahrsager aus den  
 Gesichtszügen. *It.* ein Physiognomiker.  
**METRAGLIA**, *f. T. Mil.* die Kartätsche (alte  
 Stücke Eisen, Kugel, Kugelförpfe, Kugeln zum Laden  
 des Geschüßes).  
*It. Modo basso*, allerhand kleine Kupfermünzen.  
**METRÉTA**, *f. Voce lat. V. Mezzaruola*.  
**METRICAMENTE**, *adv.* metrisch, in Versen.  
**METRICO**, *agg.* metrisch, in Versen, gebunden.  
*f. Il dir metrico*, die gebundene Rede.  
*f. Arte metrica*, die Verkunst, Metrik.  
**METRICO**, *m.* ein Metriker, Verkünster, Ver-  
 maker.  
**METRITIDE**, *f. T. de' Chir.* die Muttererzün-  
 dung.  
**METRITE**, *m. V. Mitrito*.  
**\*METRITO**, *m.* [Misura] das Maß. *It.* das Me-  
 trum, das Vermaß, Maßmaße.  
*f. T. di Mar.* das Längenmaß, der Längengrad.  
**METRALGIA**, *f. T. de' Med.* Gebärmutterweh,  
 Gebärmutterbeschmerz.  
**METRANASTOFIA**, *f. T. de' Chir.* Umkehrung  
 der Gebärmutter.  
**METRÓLITO**, *m. T. de' Nat.* der Steinkern.  
**METROLOGICO**, *agg. V.* Meteorologico.  
**METRÓMETRO**, *m. T. di Mus.* der Taktmesser,  
 Metronom.

**METRONOMO**, *m. T. di Mus.* das Metronom,  
 Taktmesser.  
**METRÓPOLI**, *f.* [Città principale] die Haupt-  
 stadt. *It.* der Sitz, Aufenthalt des Erzbischofs. *It.* die  
 erzbischöfliche Kirche.  
**METRÓPOLIPO**, *m. T. de' Chir.* Mutterposyp.  
**METRÓPOLITA**, *m.* der Metropolitan, Erzbischof  
 (einer Provinz, Hauptstadt).  
**METRÓPOLITANO**, *agg.* metropolitänisch, erzbis-  
 chöflich: Città, Chiesa metropolitana.  
*It. m.* der Erzbischof.  
**METRÓPOLITICO**, *agg.* erzbischöflich.  
**METRÓPTOSI**, *f. T. de' Chir.* Mutterborst.  
**METRORRAGIA**, *f. T. de' Chir.* Mutterblutfluß.  
**METRORRESIA**, *T. f. de' Chir.* Gebärmutter-  
 reiß, Mutterreiß.  
**METRÓTONIA**, *f. T. de' Med.* Kaiserschnitt,  
 Gebärmutterchnitt.  
**METTENTE**, *part. att.* sitzend, legend, stehend u.  
 s. w. V. Mettere.  
**METTERE**, *v. a.* [Ponere, Collocare] setzen,  
 legen, stellen.  
*f. Mettere quei candellieri in sulla tavola*, stelle  
 diese Leuchter auf den Tisch.  
*f. Metti quel libro, il fazzoletto e la tabacchiera  
 sul mio tavolino*, lege jenes Buch, das Schnupftuch  
 und die Tabakdose auf meinen Tisch.  
*f. Ella mise due canestri di frutta in cantina*,  
 sie setzte zwei Körbe mit Obst in den Keller.  
*f. Fur Introdurre, einführen, hineinführen: Più so-  
 restieri più volte ha messi qua entro ec.*  
*f. Fur Pullulare, Germinare, Knospen aufgehen,  
 treiben, auskeimen.*  
*f. Fur Spuntare, aufgehen, bekommen: Mettere den-  
 ti, penne, corna ec.*  
*f. Fur Scommettere, wetten, dazusetzen: Metti  
 cinque mila fiorini d'oro de' tuoi, contro a mille  
 de' miei.*  
*f. Mettere una roba, una veste, ein Kleid anziehen,  
 anlegen: Mi metterò la roba mia dello scarlatto.*  
*Bocc. nov. 79. 37.*  
*f. T. de' Merc.* einlegen, beitragen (ein Kapital in  
 die Handlung): Feciono una bottega d'arte di lana,  
 ove il detto Jacopo mette 2000 fiorini.  
*f. Fur Ammettere, zulassen (Thiere zur Begattung):  
 I quali [verri] infino al quarto anno si possono  
 mettere alle troje.*  
*f. Mettersi v. n. p.* Für Indursi, Muoversi, Im-  
 prendere, unternehmen, anfangen, sich einlassen, sich  
 vornehmen.  
*f. Fur Entrare, sich begeben, eintreten: Quante fiate  
 sol pien di sospetto Per luoghi ombrosi e foschi  
 mi son messo. Petr. son. 240.*  
*f. Mettere, für Collocare, versetzen, verheirathen,  
 unter die Haube bringen.*  
*f. T. di Giuoco*, setzen, einsetzen: Se volete giuo-  
 car, com'abbiam mostro, Noi siamo contenti met-  
 ter tutto il nostro.  
*f. Fur Giudicare, Avere, betrachten, halten: Con-  
 vienti dunque fare ragion d'aver perduta la vita  
 del corpo e metterla per uscita (veraltet).*  
*f. Mettere, v. n.* Für Shoccare, münden, ausmün-  
 den, sich ergießen (von Flüssigkeiten).  
**Nedensarten mit Mettere, alphabetisch  
 geordnet.**  
 1) Mettere a basso, niedersetzen, heruntersetzen, nie-  
 derlegen.  
*f. Mettere a basso stato alcuno*, Einen erniedrigen,  
 demüthigen: Come m'avete in basso stato messo.  
*Petr. son. 257.*  
*f. Mettere a bottino*, für Saccheggiare, plündern,  
 ausplündern.  
*f. Mettere a campo*, für Schierare, in eine Reihe  
 stellen.  
*f. Mettere a cavallo*, (Einen) auf's Pferd setzen,  
 (Einen) auf's Pferd helfen.  
*f. Mettere a cavallo una spada, lama, eine Klinge  
 einstecken.*  
*f. Mettere a censo il suo denaro*, sein Geld auf  
 Zinsen geben.  
*f. Mettere a condizione di morte*, in Lebensgefahr  
 bringen, einer großen Gefahr aussetzen.  
*f. Mettere acqua nel vino*, un poco di pepe, di  
 sale ec. nella minestra, Wasser in den Wein gießen.  
*Pfeffer, Salz an die Suppe thun u. s. w.*  
*f. Mettere ad effetto*, ins Werk setzen, in Ausfüh-  
 rung bringen.

*f. Mettere a dosso, o addosso*, auf die Schulter  
 legen; *f. Mettere a dosso*, aufbürden.  
*It. Fur Accusare, incolpare*, auftragen, beschuldigen,  
 aufbürden, zur Last legen (eine Schuld, ein Verbrechen).  
*It. Fur Importunare*, belästigen; mit einem schweren  
 Amte belästigen, beauftragen: M'è bisognato andare al  
 governatore, e mettergli addosso tutta Bologna.  
*f. Mettere a entrata*, unter die Einnahme setzen,  
 zur Einnahme schlagen.  
*It. Per Met. Fur Credere sicuramente*, für gewiß  
 halten: Ben se n'avvede, e già mette ad entrata  
 di macinarsi e fare una stacciata.  
*f. Mettere a esecuzione*, zur Ausföhrung bringen,  
 ausföhren.  
*f. Mettere a fondo un vascello*, ein Schiff in den  
 Grund bohren.  
*f. Mettere a fine*, zu Ende bringen. *It.* beschren.  
*f. Mettere a fortezza*, besetzen.  
*f. Mettersi a fortezza*, sich verschanzen, sich in Ver-  
 theidigungsstand setzen.  
*f. Mettere a fuoco*, an's Feuer setzen (die Spreisen).  
*f. Mettere a fuoco e fiamma*, fengen und brennen,  
 in Feuer und Flammen aufgehen lassen.  
*f. Mettere al di sotto*, für Deprimere, unterdrücken,  
 niederschlagen, beugen.  
*f. Mettere al fondo*, für Dimenticare, in Ver-  
 gessenheit begraben, vergessen.  
*f. Mettere alla cappa, T. di Mar.* nur das große  
 Segel aufspannen.  
*f. Mettere alla prova*, auf die Probe stellen, prüfen.  
*f. Mettere alla sicurtà*, in Sicherheit bringen.  
*f. Mettere alla via*, in Bereitschaft setzen. *It.* auf  
 die Bahn, den Weg bringen.  
*f. Mettersi alla via*, für Inviarsi, sich auf den  
 Weg machen, fortgehen.  
*f. Mettere alle coltella*, für Ammazzare, nieder-  
 meßeln, niederhauen, umbringen. *It. V. Coltello.*  
*f. Mettere alle spade, V. Mettere al taglio delle  
 spade.*  
*f. Mettere al libro*, ins Buch eintragen, einschreiben  
 (bei den Kaufleuten).  
*f. Mettere al lotto*, in die Lotterie setzen.  
*f. Mettere al mondo*, zur Welt bringen.  
*f. Mettere al niente*, für Annientare, Destruire,  
 vernichten, vertilgen.  
*f. Mettere al punto*, für Piccare, antreiben, zwin-  
 gen (wozu).  
*f. Mettere al taglio*, o al fil delle spade, über  
 die Klinge springen lassen, niederhauen, niederschlagen.  
*f. Mettere a morte*, alla morte, o a morire,  
 umbringen, tödten.  
*f. Mettersi alla morte*, sich dem Tode aussetzen,  
 preisgeben: Il cane non morde il suo signore, anzi  
 lo difende, e mettesi per lui alla morte.  
*f. Mettere a niente*, für Vuotare, ausleeren. *It.*  
 ausplündern, arm machen.  
*f. Mettere a non calere, V. Mettere in non cale.*  
*f. Mettere a oro*, o d'oro, für Indorare, ver-  
 goldeten. *It.* in Gold fassen.  
*f. Mettere a parte*, auf die Seite stellen, schaffen,  
 absondern, wegschaffen.  
*f. Mettere a partito o al partito*, Etwas zum Vor-  
 trag, zur Verathschlagung bringen.  
*It. Fur Preporre la scelta di alcuna cosa*, die  
 Wahl überlassen.  
*f. Mettere a petto*, für Confrontare, gegenüber-  
 stellen, vergleichen.  
*f. Mettere a piede il nemico*, für Scavalcarlo, den  
 Feind vom Pferde werfen, ihn hüßlos machen.  
*f. Mettere appresso*, für Paragonare, vergleichen,  
 an die Seite stellen.  
*f. Mettere a ragione*, o alla ragione, zur Vernunft,  
 zur Pflicht bringen.  
*f. Mettere argento*, mit Silber besetzen.  
*f. Mettere in argento*, in Silber fassen. *It.* für  
 Inargentare, verfilbern.  
*f. Mettere a ripentaglio*, wagen, auf's Spiel setzen.  
*f. Mettere a sacco*, für Saccheggiare, plündern,  
 ausplündern.  
*f. Mettere a sedere*, Einen zur Ruhe setzen, vom  
 Amte entlassen. *It.* absetzen.  
*f. Mettere a soquadro*, in Unordnung, Verwirrung  
 bringen.  
*f. Mettere assedio*, belagern.  
*f. Mettere a strapazzo, V. Strapazzare.*  
*f. Mettere a terra, Fig.* Für Ammazzare, zur  
 Erde streden, ins Grab beißen lassen.  
*f. Mettere a vedere*, für Persuadere, überreden:



Andò costui, e disse e mise a vedere il contrario nel Senato.

§. Mettere a uscita, unter die Ausgaben setzen. *It. Fig.* sich aus dem Sinn schlagen, vergessen: Ciascuno metteva a uscita il suo danno il meglio, che potea.

§. Mettere bene tra alcuni, Gute<sup>s</sup> stiften, Frieden stiften unter Einigen.

§. Metter bene, für Esser utile, Tornare in concio, nützen, gutträglich, dienlich sein: A niuno mette bene volere fare quello, che natura gli nega.

§. Mettere capo, für Dare altrui superiore, einen Anführer, Oberhaupt geben.

§. Metter capo, o foce, für Sboccare, münden, sich ergießen (von Flüssen u. dergl.).

§. Mettere nel capo ad alcuno, Einen Etwas beibringen, lehren.

§. Mettere nel capo, nel cuore, für Persuadere, überreden.

§. Mettere il capo in grembo ad alcuno, sich ganz auf Einen verlassen, ihm voll vertrauen.

§. Mettere casa, einen eigenen Haushalt, eigne Wirtschaft anfangen. *It.* sich anständig machen.

§. Mettere cervello, zu Verstande kommen, anfangen klug zu werden.

§. Mettere il cervello a partito, in Verwirrung setzen, beunruhigen. *It.* V. Cervello.

§. Mettere il cervello a bottega, sich Mühe geben, sich anstrengen.

§. Mettere compassione, zum Mitleiden bewegen.

§. Mettere consiglio, berathschlagen, gehörig überlegen.

§. Mettere conto, für Essere utile, nützlich, gutträglich sein.

§. Metter in conto, o a conto, in Rechnung stellen, auf die Rechnung setzen.

§. Mettere cristeri, Klösse setzen.

§. Mettere cuore, für Dare animo, Mühe einblößen, ermutigen.

§. Mettere in cuore, eingeben, überreden. *It.* Für Far risolvere, zum Entschluß bringen.

§. Mettersi in cuore, sich einbilden, sich in den Kopf setzen. *It.* sich vornehmen, sich entschließen: Molte volte si mise in cuore di doverla del tutto lasciare stare.

§. Mettere cura, für Badare, sich bekümmern (um Etwas), beachten.

§. Mettere da banda, für Tralasciare, bei Seite setzen, unterlassen.

§. Mettere d' accordo, einstimmig machen.

§. Mettere dadi falsi, falsche Würfel unterstehlen.

§. Mettere davanti, vorführen: Davanti da lui furon messi.

§. Mettere del suo, von seinem Vermögen zusehen, einbüssen.

§. Mettere il suo, o checchessia in una cosa, sein Vermögen, Etwas auf Etwas verwenden.

§. Mettere dentro, hineinsetzen, hineinlegen, hineinstellen.

§. Mettere di bocca, mit Worten Etwas verhandeln, dreinsprechen.

§. Mettere di coscienza, sein Gewissen versehen.

§. Mettere dietro alle spalle, Etwas vernachlässigen, außer Acht lassen.

§. Mettere erba, ins Kraut schießen (von Pflanzen).

§. Mettersi a erba, o in erba, auf die Weide gehen, weiden.

§. Metter foce, V. Metter capo.

§. Mettere giù il mantello ec., den Mantel u. dgl. ablegen.

§. Mettere fuori, herausziehen, hervorziehen, hervorbringen.

§. Mettere guai, Klagegeschrei ausstoßen, wehklagen, jammern; weinseln.

§. Mettere i cani alle coste d'alcuno, die Hunde auf Einen setzen.

§. Mettere il becco in molle, anfangen zu reden: Non vi muor la lingua in bocca, quando mettete il becco in molle a favor degli amici.

§. Mettere il eapestro, la briglia ec. al cavallo, dem Pferde den Zaum, das Gebiß u. dgl. anlegen.

§. Mettere il cuore in alcuna cosa, sein Herz an Etwas hängen.

§. Mettere il cuore in uno, sein Herz an Einen hängen, ihn lieben. *It.* sein Vertrauen auf Einen setzen.

§. Mettere il goglio, für Soggiogare, das Joch auflegen, unterjochen.

§. Mettere il naso in ogni cosa, die Nase in Alles stecken.

§. Mettere il partito, V. Partito.

§. Mettere [il piede innanzi a qualcuno], Einen überwinden, übertreffen: Non mette piede innanzi ivi persona A Gismondo, a Giovanni, a Lodovico. *AR. FER.* 26. 49.

§. Mettere in abbandono, vernachlässigen; in, im Stiche lassen.

§. Mettere in amore una cosa, Etwas beliebt machen, in Gunst setzen.

§. Mettere in arnese, für Preparare, zubereiten, ausrüsten.

§. Mettere in assetto, in Stand setzen, vorbereiten: Tutti i suoi cavalli, e le sue cose fece mettere in assetto. *BOCC. NOV.* 17. 29.

§. Mettere in atto, ins Werk setzen, ausführen.

§. Mettere in avventura, wagen, auf Spiel setzen.

§. Mettere in bando, in den Bann thun, verbannen.

§. Mettere in briga, in Kummer versetzen.

§. Mettere in caccia, in die Flucht schlagen.

§. Mettere in campo, auf Tapet bringen. *It.* vorzschlagen.

§. Mettere in canzona, o canzone, für Burlare, verspotten, verhaschen.

§. Mettere in chiusa, verschließen. *It.* einsperren.

§. Mettere in cielo, für Lodare in estremo, in den Himmel erheben, vergöttern.

§. Mettere in concio, für Acconciare, zurechtmachen, zurechtstellen.

§. Mettere in considerazione, deliberazione, in Betrachtung, Ueberlegung, Erwägung ziehen.

§. Mettere in convento, ins Kloster stecken, bringen.

§. Mettere in corde, (ein Instrument) mit Saiten beziehen. *It.* es stimmen.

§. Mettere in cuore, in Gunst setzen.

§. Mettere in disgrazia, in Ungnade bringen.

§. Mettere in dosso, anziehen (ein Kleid).

§. Mettere in esecuzione, in, zur Ausführung bringen.

§. Mettere in faccende, zu thun geben, in Thätigkeit setzen.

§. Mettere in forse, für Recare in dubbio, in Zweifel setzen. *It.* zweifelhaft machen.

§. Mettere in grazia, in Gunst setzen, zu Gnaden bringen.

§. Mettere in mano, einhändigen, geben.

§. Mettere in mare, in See, in die See stecken.

§. Mettere in mezzo, in die Mitte, dazwischen setzen, stellen.

*It.* Für Indugiare, verschieben.

*It.* Für Ingannare, hintergehen, betrügen: Con mille doppj dadi e carte false Mettemmo in mezzo gli amici più cari.

§. Mettere in molle, einweichen, einwässern.

§. Mettere in musica, in versi, in Musik setzen, in Verse bringen.

§. Mettere in musica, für Porre difficoltà, Schwierigkeiten machen. *It.* Für Mandare in lungo, in die Länge ziehen, verzögern.

§. Mettere in negligenza, vernachlässigen, nicht achten.

§. Mettere innanzi, für Aggrandire, befördern, vorwärtsbringen, erheben (im Range): E perchè egli era molto astuto e molto inframmentente, la Duchessa gli pose amore e miselo innanzi.

§. Mettere innanzi, für Proporre, vorschlagen, in Vorschlag bringen.

*It.* Für Opporre, Inframmentare, entgegensetzen, in den Weg legen, stellen.

*It.* Für Palesare, vorlegen, vor Augen legen, offenbaren.

*It.* Für Dimostrare, eröffnen, zeigen, deutlich machen.

*It.* Für Mettere in tavola le vivande, die Speisen auftragen.

§. Mettere in negozio, sich in Unterhandlung einlassen.

§. Mettere in non cale, in negligenza, in den Wind schlagen, nicht beachten.

§. Mettere in nota, bemerken, aufzeichnen, aufschreiben.

§. Mettere in novelle, für Burlare, verspotten, verhaschen, auslachen.

§. Mettere in obbligo, in Vergessenheit bringen, vergessen.

§. Mettere in opera, o in operazione, ins Werk setzen, bewerkstelligen.

§. Mettere in parole alcuno, Einen zum Reden bewegen, ihm Veranlassung, Stoff zum Reden geben.

§. Mettere in piedi un esercito, eine Armee auf die Beine bringen.

§. Mettere in pratica, in Ausübung bringen, anwenden, gebrauchen.

§. Mettere in puntelli, für Puntellare, stützen.

§. Mettere in punto, völlig bereit halten: E comandato, che ognuno si mettesse in punto, di subito il campo fu assalito.

§. Mettere in questione, abstecken: Dunque mi mettele voi il mio in questione.

§. Mettere in queto, für Acquietare, zur Ruhe bringen, beruhigen.

§. Mettere in reputazione, in Gunst, in guten Ruf, Aufnahme bringen.

§. Mettere in rivolta, emören, in Aufruhr bringen.

§. Mettersi in santo, den ersten Kirchgang thun (nach den Wochen).

§. Mettere in iscena, in Scene, in die Scene setzen.

§. Mettere in isconfitta, in die Flucht schlagen, gänzlich auseinanderprengen (den Feind).

§. Mettere in iscrittura, aufschreiben, aufsetzen.

§. Mettere in sesto, V. Mettere in assetto.

§. Mettere in serbo, Etwas aufheben, aufbewahren.

§. Mettere insieme, für Radunare, Raccogliere, zusammenbringen, versammeln.

§. Mettere in sospetto, in Verdacht bringen.

§. Mettere in istupore, in Erschrecken setzen.

§. Mettere in succello, V. Filo.

§. Mettere in terra, umwerfen, umstürzen. *It.* umhauen (Bäume u. dgl.).

*It. Per Met.* Für Stilire, heruntermachen, herunterreiben, verästern.

*It.* Für Fare smontare, zum Absteigen bringen: Il Fortarrigo, con l'ajuto de villani, il mise in terra del palafreno.

§. Mettere in testa, für Coprirsi il capo, sich bedecken, den Hut aufsetzen.

§. Mettere in travaglio, brümmern, reinigen, quälen: Il duolo della infermità corporale occupa l'uomo e mettele in travaglio.

§. Mettere in via, per via, den Weg zeigen, die Art und Weise angeben (Etwas zu erlangen u. s. w.).

*It.* auf den Weg bringen, zu Etwas anleiten.

§. Mettere in voce, für Sparger voce, Pubblicare, ein Gerücht ausstreuen, eröffnen, verkünden.

§. Mettere in voga, in Schwung, in Aufnahme bringen.

§. Mettere in volta, zum Rückzug bringen, zum Umkehren zwingen.

§. Mettere la mano al collarino, Modo basso, beim Kragen fassen.

§. Mettere male, discordia, Böses, Unheil, Zwietracht stiften. *It.* Einen aufsetzen (gegen Jemand).

§. Mettere mano, V. Mano.

§. Mettere mente, für Considerare, betrachten, den Gedanken vorauf richten.

§. Mettere mezzo, vermitteln, sich ins Mittel legen. *It.* ein Mittel anwenden.

§. Mettere in ceppi, in Fesseln schlagen, in Eisen schmieden.

§. Mettere ne' ferri, in ferri, o al ferro, in Fesseln schlagen, in Eisen schmieden.

§. Mettere nel forno, nella bocca, in den Ofen schicken, setzen; in den Mund schicken, stecken.

§. Mettere nell'animo, in den Sinn geben, dingesen: Questa cosa ad un'ora maraviglia e spavento gli mise nell'animo. *BOCC. NOV.* 48. 7.

§. Mettere nella strada, auf den Weg bringen, führen.

§. Mettere nella via, für Insegnare la via, den Weg zeigen, weisen, bezeichnen, beschreiben.

*It. Fig.* Für Ammaestrare, Instruire, zurechtweisen, unterrichten.

§. Mettere nel ragionare, V. Mettere in parole.

§. Mettere neve, übl. Nevicare, V.

§. Mettere niego, für Negare, Dir di no, verneinen, leugnen, verläugnen.

§. Mettere opera, für Operare, arbeiten.

§. Mettere in opera, für Adoprare, gebrauchen, in Gebrauch nehmen.

§. Metter ordine, für Ordinare, ordnen, Ordnung machen.

*It.* Mettere in o all'ordine, in Ordnung bringen, zurechtmachen, zurechtlegen (stellen, setzen).

§. Mettere paura, in Furcht setzen, Furcht einjagen.

§. Mettere pegno, ein Pfand einlegen. *It.* Für Scommettere, einlegen, wetten.

§. Metter per negligente e simili, für Tacciare di negligente, der Nachlässigkeit u. s. w. rügen, beschuldigen.

§. Mettere per servidore, zur Bedienung geben, zum Diener geben.

§. Mettersi per servidore, in Dienst treten, geben.



§. Metter piatto, für Darsi briga, sich bekümmern, sorgen, sich grämen.

§. Mettere piede, den Fuß wohin setzen, eintreten.

§. Mettere piede a terra, auf Land steigen, den Fuß auf Land setzen. It. aus dem Wagen, vom Pferde steigen.

§. Mettere piede fuori d'alcun luogo, einen Ort verlassen, von einem Orte fortgehen, hinausgehen (auf demselben).

§. Metter piede addosso a chiechessia, *Fig.* Für Signoreggiarlo, Einem den Fuß auf den Nacken setzen, ihn beherrschen, unterjochen.

§. Metter poco da un tempo ad un altro, wenig Zeit brauchen, Etwas in kurzen Zwischenräumen vornehmen.

§. Mettere ragione, für Calcolare, Far conto, berechnen, ausrechnen, nachrechnen.

§. Für Riandar diligentemente, Esaminare, genau durchgehen, untersuchen: La sera *metti ragione* del passato di, e fa l'ordinamento della notte vegnente.

§. Mettere rimedio, ein Mittel anwenden.

§. Mettere romore, für Far romore, einen Lärm machen, vollführen.

§. Mettere a romore, für Porre in confusione, in Verwirrung setzen, bringen.

It. Für Indurre a sollevazione, a tumulto, in Aufruhr bringen, aufwiegen.

§. Metter sete, faime, Durst, Hunger erregen, erwecken, durstig, hungrig machen.

§. Mettere sossopra, o sottosopra, das Unterste zu oberst kehren, in die größte Unordnung bringen.

§. Metter sotterra, für Dar sepoltura, begraben. It. Für Occultare, Nascondere, vergraben, verscharen: Nè men bismar che l'avarò si debbe, Che il suo ricco tesoro *mette sotterra*. AR. FIR. 28. 100.

§. Metter sotto, unterstellen, verbergen: Della fantasma io ho avuto a queste notti la maggior paura, che mai s'avesse, tale che come io sentita l'ho, ho messo il capo sotto [la coperta]. BOCC. G. 7. N. 1.

It. *Fig.* Für Defraudare, unterschlagen (Gelder u. dergl.).

§. Mettere strida, o grida, einen Schrei ausstoßen, erheben.

§. Mettere su, für Mettere fuori danari per giuocare, setzen, einsetzen.

It. Für Scommettere, wetten.

It. Für Cominciare ad usare, in Gebrauch nehmen, sich zulegen, anshaffen.

§. Metter su cocchio e cavalli, sich Rutsch und Pferde anshaffen.

§. Metter su bottega, einen Laden anlegen, eröffnen, aufschlagen.

§. Metter su un negozio, einen Handel, ein Geschäft anfangen.

§. Metter su un' usanza, einen Gebrauch aufbringen, eine Gewohnheit einführen.

§. Metter su alcuno, Einen aufheben, aufbringen (gegen Jemand).

It. Für Sollecitare alcuno a far chechessia, Einem aufgeben, ihn antreiben Etwas zu thun.

§. Mettere sul fatto alcuno, Einen an den Ort der Handlung hinführen.

§. Mettere tavola, ein Gastmahl geben.

§. Mettere in tavola, den Tisch, das Essen anrichten, auftragen.

§. Mettere la tavola, den Tisch decken.

§. Mettere tempo, für Consumare tempo, Zeit brauchen, verwenden.

§. Metter tempo in mezzo, einen Zeitraum dazwischenlegen, verzögern, verziehen.

§. Mettere una canzonetta, einen Gesang mit Musik begleiten.

§. Mettere uno al tormento, Einen auf die Folter spannen.

§. Mettere un prezzo, einen Preis festsetzen.

§. Mettere un tallo sul vecchio, sich verjüngen: Voi madonna Sostrata, avete, secondo mi pare, messo un tallo in sul vecchio.

§. Mettere un vascello in mare, ein Schiff vom Stapel, ins Meer lassen.

§. Mettere vento, Wind geben, Wind setzen.

§. Il vento si mette, der Wind erhebt sich.

§. Mettere virtù, Tugend einflößen, tugendhaft machen

§. Mettere voce, einen Ausspruch thun. It. seine Stimme geben.

2) Mettersi, v. n. p. sich setzen, sich legen, sich stellen.

§. Für Rimettersi, sich verlassen, vertrauen.

§. Mettersi affanno, sich betrüben, sich bekümmern, sich Sorgen, Kummer machen.

§. Mettersi alla fortuna, sich auf Glück verlassen.

§. Mettersi alla morte, sich dem Tode preisgeben, sich der Todesgefahr aussetzen.

§. Mettersi alla via, sich auf den Weg machen.

§. Mettersi a gambe, sich auf die Beine machen.

§. Mettersi al dovere, billig fordern, sich billig hin- den lassen.

§. Mettersi a qualche cosa, sich zu Etwas bequemen, sich in Etwas schiden.

§. Mettersi al niego, sich auf Leugnen legen. It. sich vornehmen eine Bitte abzuschlagen.

§. Mettersi a partito con uno, sich mit Einem in Streit einlassen. *Pop.* ein Paar werden.

§. Mettersi a rischio, wagen.

§. Mettersi a sapere, für Spiare, auskundschaften.

§. Mettersi a sedere, sich niedersetzen.

§. Mettersi avanti, o innanzi, vortreten, vorwärtsgehen. It. sich vordrängen.

§. Mettersi coll' arco dell' osso, alle seine Kräfte anstrengen.

§. Mettersi con lento passo per alcun luogo, sich ergeben, gemächlich schlendern: *Con lento passo si mettevano pel giardino.*

§. Mettersi in difesa, in positura, sich zur Wehr stellen, setzen.

§. Mettersi in parole, anfangen zu reden.

§. Mettersi in ispesa, sich in Unkosten setzen.

§. Mettersi in ventre, offen (selten).

§. Mettersi in via, sich auf den Weg machen.

§. Mettersi pensiero, sich Gedanken machen, nachden- ken, forgen.

§. Mettersi per far vela, forttschiffen, absegeln.

§. Mettersi per morto, sich für verloren halten, sich in Todesgefahr glauben: Gettan le turbe dall' eccelse cime, E merli e torri, e si metton per morte. AR. FIR. 17. 10.

§. Mettersi sotto, darunterweggehen: Come la grande acqua, che si mette sotto tutto ciò, che si trova innanzi.

§. Mettersi sotto i piedi alcuna cosa, Etwas mit Füßen treten, verachten.

§. Mettersi tra carne e ugnà, V. Carne.

NETTIDORO, } m. ein Vergolder.

NETTILORO, }

NETTITORE, m. -trice, f. ein, eine Seher — in, Reger—in, Steller—in.

§. Mettitor di falsi, o malvagi dadi, der falsche Würfel unterschleibt, ein Gauner.

§. Mettitor d'oro, ein Vergolder.

METTITURA, f. die Setzung, Legung, Stellung

ec. V. Mettere.

§. Für Manifattura, die Verfertigung.

MEU, m. [Meo] T. de' Bot. die Bärwur.

MEZZA (dsa), Id. fiorent. viertelhalb Stunden nach Sonnenuntergang.

MEZZABARBA (dsa), m. ein Halbbärtiger.

MEZZABBRACCIAFUSTO (dsa), agg. T. dei Bot. Foglia mezzabbracciafusto, ein halbumfassendes Blatt.

MEZZADO (dsa), m. übl. Mezzanino, V.

MEZZADRIA (dsa), f. ein Pachtcontract.

MEZZADRO (dsa), m. ein Pächter (der mit dem Besizer die Hälfte des Ertrags theilen muß).

MEZZAJUOLO (dsa), m. ein Theilnehmer (zur Hälfte): A è il primo mezzajuolo di questo fonda- co, e B il secondo, il qual però non è molto ca- pace.

MEZZALANA (dsa), f. eine Art Halbtuch (von Wolle und Leinen).

MEZZALUNA (dsa), f. T. Mil. der halbe Mond (ein Aufbruch).

MEZZAMOSCA (dsa), f. T. de' Nat. die gefleckte Möbe (mit weißen, grauen und schwarzen Flecken).

MEZZANA (dsa), f. eine Fliese, ein Backstein (zu Fußböden) ein Klinter. It. eine Saite (an Lauten u. f. w.).

§. T. di Mar. das Besansegel.

§. Albero di mezzana, der Besanmast, Hintermast.

§. T. di Magn. ein halber Schloßnagel.

MEZZANA, f. eine Vermittlerin, Unterhändlerin. It. eine Kupplerin.

MEZZANAMENTE (dsa), avv. [Mediocrementi] mittelmäßig.

MAZZANETTO (dsa), agg. von Mittelgröße, ziem- lich groß.

\*MEZZANEZZA (dsanetsa), f. übl. Mezzanità, V.

MEZZANIA (dsa), f. T. de' Corall. eine Koralle mittlerer Größe.

MEZZANINO (dsa), m. das mittlere Stadtwert: Egli dimora a' mezzanini. It. das Halbgeschloß.

It. Für Ricettacolo, V. It. T. di Mar. der Mit- telmast.

MEZZANINO (dsa), agg. ziemlich groß, von Mit- telgröße.

§. Finestra mezzanina, ein Halbfenster (im Halb- geschloß).

MEZZANITÀ (dsa), [poet. e ant. MEZZANI- TADE, MEZZANITATE] f. [Mediocrità] die Mit- telstraße, das Mittelmaß, die Mittelmäßigkeit.

§. Für Mediazione, die Vermittelung.

§. Für Ruffianeria, die Ruppelrei.

MEZZANO (dsa), agg. mittlere, mittler.

§. Via mezzana, ein mittler Weg, Mittelweg.

§. Für Mediocre, mittelmäßig.

MEZZANO (dsa), m. [Mediatore] ein Vermittler, Mittelperson. It. ein Unterhändler, Mäkler.

§. Mettere mezzani a uno, Unterhändler, Vermitt- ler zu Einem schicken.

§. Für Ruffiano, ein Kuppler.

§. Für Di mezza età, ein Mann von mittleren Jahren.

§. T. degli Idraul. lomb. eine Flusinfel.

It. der untere oder oberste Stock (eines Hauses).

MEZZARION (dsa), m. V. Mezzereon.

MEZZARUOLO (dsa), m. übl. Mezzajuolo, V.

MEZZARUOLA (dsa), f. eine Art Maß.

MEZZARUOLO (dsa), m. V. Mezzajuolo.

MEZZATINTA (dsa), f. T. de' Pitt. ein Mittel-

ton, eine Mittelfarbe (zwischen Licht und Schatten).

\*MEZZATORE (dsa), m. übl. Mezzano, V.

MEZZAVOCAL (dsa), f. übl. Semivocale, V.

\*MEZZEDIMA (dsa), f. übl. Mercoledì, V.

MEZZELLONE (dsa), agg. [Bazzotto] halbweich, pflaumweich (von gekneteten Eiern).

MEZZEREON (dsa), m. T. de' Bot. [Camelea] der Kellerschäb, gemeiner Eridelbast.

MEZZETTA (dsa), f. V. Metadella. It. T. dei Lanaj, ein halbes Günd.

MEZZETTINO (dsa), m. dim. des Vorigen.

MEZZETTO (dsa), m. T. de' Cart. e Stamp. Aufschuß (fehlhaftes, beschmutztes, fleckiges Papier).

MEZZINA (dsa), f. [Brocca] ein Krug, Wasser- trug.

It. eine Spießreite.

MEZZISSIMO (dsa), agg. superl. di Mezzo, ganz übereif, ganz weif.

MEZZO (dsa), agg. [Vizzo] teigig, weif, übereif (vom Obst). *Pop.* muntete.

It. m. der übereife Theil.

MEZZO (dsa), agg. Für Mezzano, mittlere, mittlere.

§. Mezza statura, grandezza, mittlere Größe.

§. Di mezza mano, so groß wie eine halbe Hand.

§. Mezzo tempo [Primavera, Autunno] das Früh- jahr, der Herbst. It. die Zwischenzeit.

§. Ne' mezz tempi, im Mittelalter.

§. Mezza età, das mittlere Alter.

§. Mezza nona, ottava, settima, prima ec., halb neun, acht, sieben (Uhr), halb ein.

§. La mezza notte, die halbe Nacht. It. die Mit- telnacht.

§. Nel mezzo mese, im halben Monat, mitten im Monat.

§. Mezzo di, der Mittag.

§. Con una mezza occhiata, mit halbem Blick.

§. Parlar con mezza bocca, verzagt reden, nicht mit der Sprache herauswollen.

§. L'uscio da mezza scala, eine Treppentür (mit- ten auf der Treppe).

§. Di mezzo sapore, halb nach dem Einen, halb nach dem Anderen schmeckend.

MEZZO (dsa), avv. halb.

§. Mezzo vivo, mezzo morto, halb lebendig, halb todt.

§. Mezzo vestito, halb angekleidet.

§. L'ho mezzo inteso, ich habe ihn halb verstanden.

§. Mezzo cotto, halbgebraut.

§. Mezzo mezzo, halb und halb: Tra lui e la ve- dova è cominciato mezzo mezzo a esser garbugliar.

MEZZO (dsa), m. die Mitte, der mittlere Theil. It. der Mittelpunkt.

§. La strada di mezzo, die Mittelstraße.

§. Nel mezzo della strada, in der Mitte der Straße, mitten auf der Straße.

§. Tor l' inimico nel mezzo, den Feind in die Mitte nehmen, umzingeln.



§. In mezzo, *adv.* mitten in, in mitten, in der Mitte.

§. Di mezzo in giù, in su, die untere, die obere Hälfte.

§. In, nel bel mezzo, gerade in der Mitte.

§. Produrre in mezzo, anführen, auf's Tapet bringen (eine Geschichte u. dgl.).

§. In mezzo del fuoco, dell'acqua, mitten im Feuer, mitten im Wasser.

§. Metter molto tempo in mezzo, einen großen Zeitraum dazwischen legen, lange Zeit aufschieben.

§. Il velo del tempio si ruppe per mezzo, der Tempelvorhang ist mitten entzwei.

§. Tener la via di mezzo, die Mittelstraße halten; unparteiisch, neutral sich verhalten.

§. Star di mezzo, in der Mitte stehen, mitten inne stehen. *It.* neutral, unparteiisch sein.

§. Non vedere alcuno a mezzo, Einen nicht gleichgültig ansehen können, ihn lieben.

§. Dar in quel mezzo, beiden Theilen Recht geben (im Streite).

§. Darla pel mezzo, für Deporre ogni vergogna; Vivere alla scapestrata, alle Scham und Scheu ablegen; jüggelos leben.

§. Mezzo, für Metà, die Hälfte.

§. Un'ora e mezzo, anderthalb Stunden.

§. Due libbre e mezzo, zwei und ein halbes Pfund, dreiehalb Pfund.

§. La messa non era ancora al mezzo, die Messe war noch nicht halb zu Ende, noch nicht zur Hälfte aus.

§. Andarne di mezzo, übel wegkommen, einbüßen, Schaden haben.

§. Per o A mezzo, halb, gut Hälfte, in Gemeinschaft: E ciascuno si giurò di non lasciare l'uno l'altro, e di ciò ch'egli avessero in quell'oste fosse comune, e per mezzo.

§. A mezzo gli anni, in der Hälfte der Jahre.

§. Für Misura, das Maß, die Mäßigkeit: La virtù consiste nel mezzo.

§. Non aver mezzo, die Mittelstraße nicht halten, kein Maß halten: Amor con cui pensier mai non han mezzo, ec. Tal mi governa. *PETR. SON. 59.*

§. Senza alcun mezzo, ohne Unterlaß, unaufhörlich.

§. Mezzo, für Espediente, das Mittel.

§. Il miglior mezzo sarebbe, das beste Mittel wäre.

§. T. de' Fil. das Medium, das vermittelnde Wesen; der Mittelkörper.

§. Für Mediazione, die Vermittelung.

§. Mezzo, *adv.* vermittelst: Non piaccia a Trivigante, mio signore, Che pel mondo giammai si possa dire, Che il vincer mio sia mezzo un traditore.

§. Entrar di mezzo, sich ins Mittel legen. *It.* sich widerlegen, widersprechen.

§. Servir per uomo di mezzo, als Vermittler, Mittelsmann dienen.

§. Aver mezzo con uno, mit Einem in Verbindung stehen, auf ihn Einfluß haben: Vedete d'aver mezzo cogli Otto, che mandassero un bando ec.

§. Esser di mezzo, o mezzo, das Mittel, die Ursache, der Urheber sein. *It.* etwas vermitteln: E celatamente ordinarono, che il Papa fosse mezzo alla loro discordia.

§. Senza mezzo, für Immediatamente, unmittelbar, gerade zu.

§. Fra questo mezzo, In questo mezzo, In quel mezzo, *adv.* für Intanto, mittlerweile, unterdessen, während dessen.

MEZZOBÜSTO (*dso*), *m.* ein Brustbild, Bruststück.

MEZZOCÉRCHIO (*dso*), *m.* ein Halbkreis, Halbkreis.

MEZZOCOLÒRE (*dso*), *m.* eine Mittelfarbe; Schattierung.

MEZZODÌ (*dso*), *m.* [Mezzogiorno] der Mittag, die Mittagzeit. *It.* der Mittagewind, Südwind.

§. Für Equinozio, die Tag- und Nachtgleiche, das Aequinoctium.

MEZZOGIORNO (*dso*), *m.* die Mittagzeit. *It.* Mittag, Süden. *It.* der Mittagewind, Südwind.

§. A mezzogiorno, gegen Süden.

§. Al mezzogiorno, für Alla metà del giorno, zu Mittag, gegen Mittag.

MEZZOGRAPPOLO (*dso*), *m.* ein Wein aus reifen Trauben. *It.* aus kleinen Trauben.

\*MEZZOLANA (*dso*), *f.* übl. Mediocrity, V.

\*MEZZOLANAMENTE (*dso*), *adv.* übl. Mediocrement, V.

\*MEZZOLANITÀ, [*poet.* MEZZOLANITADE, MEZZOLANITATE] (*dso*), *f.* übl. Mediocrity ec. V.

\*MEZZOLANO (*dso*), *agg.* übl. Mediocre, Mezzano, V. *It.* Fava mezzolana, V. Fava.

MEZZOMBRA (*dso*), *f.* T. de' Pitt. der Halbschatten, die Schattierung (Übergang einer Farbe in die andere), die Farbenabflufung.

MEZZOQUARTO (*dso*), *m.* ein halbes Maß, halbes Quart, ein Schoppen (zu Flüssigkeiten).

MEZZORILIEVO (*dso*), *m.* T. degli Scult. halb erhabene Arbeit.

MEZZOSCÜRO (*dso*), *m.* T. de' Pitt. das Halbdunkel.

MEZZOSOPRANO (*dso*), *m.* T. di Mus. der Mittelsopran; zweite Diskantstimme.

MEZZOTERMEINE, *m.* ein Mittel. Ausweg. §. Prendere un mezzotermine, einen Ausweg finden.

MEZZULE (*dso*), *m.* das Querholz (über den Boden eines Fasses, worin der Hahn steht).

MI, *pron. person.* (dritter und vierter Fall von Io) mir, mich.

§. Es stehe für Me, wenn der Nachdruck mehr auf dem Zeitworte liegt. §. B.

§. Egli mi manda q. c., er schickt mir Etwas.

§. Ella mi ama, sie liebt mich.

§. Non mi mandate..., schickt mir nicht....

§. Non mi amate, liebt mich nicht.

§. Mi steht vor Ti, Si, Ci, Vi und auch vor Te ne, Se ne, Ve ne, Ce ne (aber veraltet) steht nach II, Lo, Li, Gli, La, Le.

§. Mi wird angehängt:

1) (an den Infinitiv): Egli vuol ammazzarmi, salvarmi.

2) (an das Gerundium): Scrivendomi quella lettera....

3) (an das absol. Participle): Dettomi questo se n' andò.

4) (an die zweite Person der Einheit und Mehrheit des Imperativs): Mandami, Amatemi.

§. Wenn Mi mit Lo, La, Li, Le zusammentrifft, so wird gewöhnlich das i in e verwandelt, ohne daß dadurch ein Nachdruck begreift wird: Datamelo, Vuol dirmelo ec.

§. Mi, als Füllungswort: Io mi son giovinetta, e volentieri M' allegro e canto. *PETR. CANZ. 8. 2.*

§. Mi, *m.* T. di Mus. das G.

MIAFFE, *f.* V. Gnaffe.

MIAGOLARE, *v. n.* miauen (wie die Katzen).

§. Für Nicchiare, Modo basso, winseln, leise klatschen, pöppeln.

MIAGOLATA, *f.* das Miauen, das Katzengeheul.

MIAGOLIO, *m.*

MIAGRO, *m.* T. de' Bot. [Miaro] der Reindotter.

MIAGULARE, *v. n.* V. Miagolare.

MIAO! *m.* Miau! (das Katzengeheul).

MIARO, *m.* V. Miagro.

MIASMA, *m.* T. de' Med. das Miasma, der Anstichungsstoff. *It.* die schädliche, giftige Ausdünstung: Miasmi alcalici sulfurei de' paludi.

MICA, *f.* [Micolino] ein Krümgeln, ein Bißchen: Non dar come povero, se se' ricco, una mica.

§. (ein Füllwort als verstärkende Bezeichnung) Für Già, Pure, gar, ja, schon, doch u. s. w.

§. Non è mica uno scherzo, es ist gar kein Spaß.

§. Non dissi mica..., ich sage keinesweges....

§. Non dirò mica questo, das will ich gerade nicht sagen.

MICA, *f.* T. de' Nat. der Glimmer.

§. Mica di color di oro, der Goldglimmer, Kaugold.

MICACEA, *f.* Bardellone, Mergelschiefer.

MICACEO, *agg.* T. de' Nat. glimmerartig.

MICANTE, *agg.* übl. Risplendente, V.

MICASCHISTO, *m.* T. de' Nat. der Glimmerschiefer.

MICCA, *f.* übl. Minestra, V.

*It. avv.* A micca, in Ueberfluß, die Hülle und die Fülle. *It.* Per Mica, V.

MICCIA, *f.* T. Mil. eine Lunte.

§. Dar la miccia, Feuer geben, losbrennen (ein Gefäß).

§. Miccia o Anima dell'albero, die Zunge des Baumes.

§. Miccia del timone, der Rudersposten.

MICCIA, *f.* [Asina] eine Geklein.

\*MICCIANO, *f.* übl. Mescianza, V.

MICCIANO, *m.* übl. Micolino, V.

\*MICCIERE, *agg.* auf einem Esel reitend: Va in regenda il cavalier micchiere.

MICCIERELLO, *m. dim. di* Miccio, V.

\*MICCINGOGO, *m.* ein Lämmerl, Retel, Esel.

MICCININO, *m.* Micolino, ein Bißchen, eine

MICCINO, *m.* Wenigkeit.

§. Miccino, un miccino, *adv.* Für Un poco, ein wenig, ein Bißchen.

§. A miccino, nach und nach; in ganz kleinen Bißchen.

§. Favellare o Parlare a miccino, wenig und bedächtig reden.

§. Fare a miccino d'una cosa, sehr sparsam was mit umgeben, es sehr zu Rathe halten.

MICCIO, *m.* übl. Asino, V.

MICHELACCIO, *m.* ein Müßiggänger; ein Lehemann.

§. Far la vita di micchelaccio, ein Schlaraffenleben, ein sehr gemächliches Leben führen.

MICHELETO, *m.* ein Missethater, Gebirgsjäger; it. ein Räuber (in den Bergen).

MICIA, *f.* ein Mies, eine Kaze.

\*MICIDA, *m. e. f.* übl. Omicida, V.

\*MICIDIO, *m.* übl. Omicidio, V.

\*MICIDIALE, *m.* übl. Omicida, V.

*It. agg.* Per met. mordend, tödtend: Ma più ne incolpo i micidiali specchi. *PETR. SON. 38.*

MICIDIALISSIMO, *agg. superl. di* Micidiale, V.

§. Loquacità micidialissima, eine tödtende, schreckliche Redseligkeit, Weisheitslosigkeit: Quella sua tormentosa, continua e micidialissima loquacità, la quale pare al lettore più atroce supplizio, che il toro di Falaride.

\*MICIDIARO, *m.* V. Micidiale.

MICIDIO, *m.* übl. Omicidio, V.

MICINA, *f. dim. e vezzezz. di* Micia, ein niedliches Käzchen, hübsches Mieschen.

MICINO, *m. dim. di* Micio, eine junge Kaze, ein Käzchen.

§. I micini hanno aperti gli occhi, man ist nach gerade klug geworden.

MICIO, *m.* [Gatto] die Kaze; der Kater; (im Scherz) eine Mies, ein Mieskater.

MICOLINO, *m.* ein ganz klein Bißchen; eine geringe Kleinigkeit.

MICRANICO, *agg.* micranisch.

§. Dolore micranico, die Migräne, der einseitige Kopfschmerz.

MICROCOSMICO, *agg.* mikrokosmisch.

MICROCOSMO, *m.* T. de' Fil. [Piccolo mondo] eine kleine Welt, der Mikrokosmos; it. (gewöhnlich) für Uomo, der Mensch: I Filosofi dissero, che l'uomo è un microcosmo.

MICROFONIO, *m.* T. de' Fis. ein Dämpfer, Tondämpfer.

MICROGRAFIA, *f.* T. de' Fis. die Mikrophographie (Beschreibung ganz kleiner Gegenstände, die nur mit dem Vergrößerungsglas zu betrachten sind).

MICROLOGIA, *f.* die Micrologie (Titel eines Mußstückes von Guido von Arezzo).

*It.* Für Sovverchia cura che altri prende delle cose minute, Kleinigkeitstrümmerei.

MICROLOGO, *m.* ein Kleinigkeitsträger.

MICROMEGA, *m.* T. de' Geom. der Sextant.

MICROMETRO, *m.* T. d' Astr. das Mikrometer (den Durchmesser der Gestirne oder kleiner Entfernungen zu messen).

MICROSCOPICO, *agg.* T. degli Ottici, mikroskopisch.

MICROSCOPIO, *m.* ein Mikroskop, Vergrößerungsglas.

MICROSCOPISTA, *m.* Einer, der mikroskopische Untersuchungen anstellt.

MIDOLLA, *f.* die Krume, Brodkrume.

§. Für Midollo, das Mark (der Pflanzen). *It.* das Knochenmark.

§. Midolla spinale, das Rückenmark. *It.* Fig. das Mark, der Kern, das Innere, Wesentliche: E se la midolla è buona e le sentenze son vere, della crosta di fuori e del parlar dipinto, poco mi curo.

MIDOLLARE, *agg.* matig: Midollare sostanza delle piante.

MIDOLLO, *m.* das Mark. *It.* die Krume.

*It.* Fig. der Kern, das Wesle, das Mark.

§. Midollo di pietra, Steinmark.

MIDOLLONACCIO, *agg.* [Imbecille, Scempiato] einfältig, dumm, gimpelhaft.

MIDOLLONACCIO, *m.* ein Tropf, Gimpel.

MIDOLLOSO, *agg.* marboß, matig. *It.* bell Krume, krümig: Minestra fatta con pane ben midoloso.



§. Bevanda midollosa, eine Krastsuppe.  
**MIDRIASI**, *f. T. de' Med.* die krankhafte Erweiterung der Pupille.  
**MIELE**, *m.* [Mele] der Honig.  
 §. *Prov.* Non vi è miele senzaiele, keine Rosen ohne Dornen.  
**MIEMITE**, *f. T. de' Nat.* der Miemit, stänglichte Bitterwurz.  
**MIETERE**, *v. a.* [Segare le biade] mähen; ernten.  
 It. *Per Met.* ernten, ernten: Vera donna, ed a cui di nulla cale, Se non d'onor, che sovr' ogni altra mieli. *PETR. SON. 225.*  
 §. *Mietere* palme, allori, Siege erringen, Ruhm ernten.  
 §. Für Raccogliere, sammeln, einsammeln.  
 §. *Mietere* nell'altrui campo, einem Anderen ins Gebüsch kommen, in seine Rechte Eingriffe thun.  
**MIETITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Mäher—in, Schmitter—in.  
**MIETITURA**, *f.* [Messe] die Ernte. It. die Erntezeit.  
**MIETUTO**, *part. di* Mietere, *V.*  
**MIGA**, *f. übt.* Mica, *V.*  
**MIGLIACCIARE**, *v. a.* viel Blutwurf essen.  
**MIGLIACCIO**, *m.* Grützwurf; it. Blutwurf. It. ein Teig von Kastanienmehl.  
 §. Für migliaccio, *T. de' Gell.* erstarren.  
**MIGLIAJO**, *m.* [plur. Migliaja] eine Anzahl von Tausend, ein Tausend.  
 §. Più migliaja, mehrere Tausende.  
 §. Für Miglio, *V.*  
 §. A migliaja, zu Tausenden, in unzahliger Menge.  
 §. Mostrarsi delle sei migliaja, für Mostrarsi delle cento miglia, *V.* Miglio.  
**MIGLIAIOLE**, *m. T. de' Bot.* der gemeine Stein: fame, die Steinbiefe, der Perlame.  
**MIGLIARO**, *m. V.* Migliajo.  
**MIGLIARINO**, *m. T. de' Nat.* der Schneefint.  
**MIGLIAIOLE**, *f.* ein Schrotorn; Vogelwurst (feinste Art Schrot).  
**MIGLIO**, *m.* [plur. Le miglia] die (italienische) Meile (von 3000 Schritten). It. Für Lega, eine Meile (deutsche, englische, französische).  
 §. A mille miglia, *adv.* [A gran pezza] grössten: theils.  
 §. Esser lontano le mille miglia, sehr weit, entfernt sein; it. himmelweit verschieden sein.  
 §. Mostrarsi delle cento miglia, sich dumm stellen, thun, als wenn man gar nichts von einer Sache wüßte, gar nichts davon verstanden, gehört hätte.  
**MIGLIO**, *m. T. de' Bot.* Hirsenfennich. It. die Hirse.  
 §. Miglio pilato, Hirsengröße.  
 §. Miglio giallognolo, ährentragendes Hirsengras.  
 \***MIGLIOLO**, *m. übt.* Bicchier, *V.*  
**MIGLIORAMENTO**, *m.* das Verbeßern; die Verbeßerung. It. das Beste, der beste Theil (des Hab' und Guts): Aveva fatto un fardelletto manesco del mio Miglioramento.  
**MIGLIORANTE**, *part. att.* verbeßernd. It. gene: fen, hergestellt: Quando si trovano miglioranti della febbre.  
**MIGLIORANZA**, *f.* die Verbeßerung; das Bessersein.  
**MIGLIORARE**, *v. a.* verbeßern; besser machen. It. helfen, herstellen.  
 §. Migliorarsi, *v. n. p.* Für Acquistare miglior essere, o miglior forma, sich verbeßern; besser werden.  
 §. Migliorarsi, Migliorar la vita, sich bessern sich erholen, genesen.  
**MIGLIORATIVO**, *agg.* verbeßernd. It. Medicamento migliorativo, ein heilendes, heilsames Arzenei: mittel.  
**MIGLIORATO**, *part. di* Migliorare, *V.*  
**MIGLIORE**, *agg. comp. di* Buono [Più buono] besser: Esser migliore dell'altro.  
 §. Questo vino è migliore, [nicht meglio] dieser Wein ist besser.  
 §. Far Miglior vita che un altro, ein besseres, bequemeres Leben führen als ein Anderer.  
 §. Il miglior uomo del mondo, der beste Mensch von der Welt.  
 §. *Prov.* La miglior pera cade in bocca del porco, je ärger Stuch je besser Gluck.  
**MIGLIORE**, *m.* das Beste: Savio e prode in arme e di grande autorita, e di largo consigliava il migliore.  
**MIGLIORMENTE**, *adv.* besser, auf bessere Art, Weise.

**MIGNA**, *f.* Olivenblüten, Delblüten.  
**MIGNATTA**, *f. T. de' Nat.* der Blutigel, Blutegel.  
 §. Farsi mettere le mignatte, sich Blutigel setzen lassen.  
 §. Mignatta delle borse altrui, *Fig.* ein Deutse: ger; ein Ausfänger.  
 §. Mignatta, *Fig.* Für Uomo spilorcio, ein Knau: ser, Filt. It. ein Blutigel, Ducker.  
**MIGNATONE**, *m.* der Ibis (heilige Vogel der Aeg: yptier). It. *V.* Colombino.  
**MIGNELLA**, *f. übt.* Spizzica, *V.*  
**MIGNOLARE**, *v. n.* blähen (von Delbäumen).  
**MIGNOLO**, *m.* [Dito mignolo] der kleine Finger, Ohrringer. It. die kleine Zehe.  
 It. Für Bocciolina degli ulivi, die Blütenknospe (des Delbaums).  
**MIGNONCELLO**, *m. dim. di* Mignone, ein klei: ner Lieblich, ein Schoobind, Herzblätchen.  
**MIGNONE**, *m.* [Favorito] der Günstling, Lieblich.  
**MIGNORO**, *m. V.* Mignolo.  
**MIGRANA**, *f. T. de' Med.* [Emicrania] die Mi: gräne, der einseitige Kopfschmerz.  
**MIGRARE**, *v. n. Voce lat.* [Partire] weggehen, **MIGRARS, *v. n. p.* [reisen].  
**MILA**, *agg. num. plur. di* Mille, tausend.  
 §. Otto mila, achttausend.  
**MILENSAGGINE**, *f.* [Balordaggine, Sciocchez: za] die Albernheit, Dummheit.  
**MILENSISSIMO**, *agg. superl. di* Milenso, sehr albern, äußerst dumm.  
**MILENSO**, *agg.* [Scioeco, Balordo] albern, ein: fältig, dumm.  
**MILIARE**, *agg. T. de' Med.* hirsenförmig.  
 §. Glandule miliari, die kleinen Hautdrüsen, Hir: sendrüsen.  
 §. Febbre miliare, das Friesel.  
**MILIARE**, *agg.* Pietra miliare, Colonna mi: liare, ein Meilenstein (bei den alten Römern).  
**MILIONE**, *m. num.* eine Million.  
 §. Für Grandissima quantità, eine unzählige, unge: heure Menge.  
**MILIONESIMO**, *agg.* der millionste Theil.  
**MILITANTE**, *part. att.* streitend, kämpfend.  
 §. Chiesa militante, die streitende Kirche.  
**MILITANTE**, *m.* [Combattente] ein Streiter, ein Kämpfer, Krieger.  
**MILITARE**, *v. n.* dienen (als Soldat), Kriegsdienst: thun.  
 §. Für Combattere, streiten, kämpfen.  
 §. Für Valere, gelten; taugen.  
 §. Für Servire, dienen: Il mercenario non tanto milita al suo Re, quanto a sè medesimo.  
 §. La giustizia milita per voi, das Recht ist auf eurer Seite.  
 §. Ciò non milita per te, das dient, hilft die zu nichts.  
**MILITARE**, *agg.* militärisch, zum Kriegsdienst, Kriege gehörig.  
 §. Ordine militare, ein Ritterorden.  
 §. Stato militare, der Soldatenstand.  
**MILITARE**, *m.* das Militäre; das Soldatenwesen.  
 It. der Soldat, Kriegsmann.  
**MILITARMENTE**, *adv.* militärisch, auf Solda: tenart.  
**MILITATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Krieger —in.  
**MILITE**, *m. Voce lat.* [Guerriero] ein Krieger, Soldat.  
 \***MILITORIO**, *agg. übt.* Militare, *V.*  
**MILIZIA**, *f.* [Arte della guerra] die Kriegskunst; das Kriegswesen.  
 §. Für Gente armata, Esercito, Mannschaf, ein Heer. It. die Miliz, Landmiliz; Kriegsholt.  
 §. Für Ordine cavalleresco, der Ritterorden; Rit: terstand.  
 §. Milizia del celeste regno, *Fig.* die himmlischen Heerschaaren.  
**MILLANTA**, *f.* (im Scherz) eine große Menge, sehr viel.  
**MILLANTAMENTO**, *m.* das Aufschneiden, Prahlen.  
**MILLANTAMILLE**, *n. num. accresc. di* Mil: lanta, (im Scherz) erschrecklich viel, eine ungeheure Menge.  
**MILLANTARE**, *v. a.* [Aggrandire smoderata: mente] unnähig vergöttern.  
 §. Für Vantare, überaus preisen, herausstreichen.  
 §. *v. n. e. n. p.* Millantarsi, für Vanagloriarsi, prahlen, sich gewaltig rühmen; aufschneiden.  
**MILLANTATO**, *part. des* Borigen.**

**MILLANTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Prah: ler—in, Aufschneider—in.  
**MILLANTATURA**, *f.* die Aufschneideri, Prah: lerei.  
**MILLANTERIA**, *f.* [Rodomontata, Esagerazio: ne] die Prahlerei, Großsprecherei; Aufschneideri.  
**MILLANTO**, *m. übt.* Millanteria, *V.*  
**MILLE**, *agg. e n. num.* [plur. Milla] tausend.  
 §. Für Grandissima quantità, eine große Menge, tausend: E questo non una volta il mese, ma mille può avvenirgli.  
 §. Für Mille volte, tausendmal: Vendere mille tanto pregio più, che non è il suo valore.  
 §. Cruciato da mille dolori, von tausend, von unend: lichen Schmerzen geplagt.  
 §. A mille a mille, *adv.* zu Tausenden: Dintorno al fosso vanno a mille a mille. *DANTE INF. 12.*  
 §. Star in sul mille, sich thun; stolieren. It. prah: len, großsprechen, nur von Tausenden sprechen.  
 §. Mi par mille anni, che non l'ho veduto, es scheint mir eine Ewigkeit, daß ich ihn nicht gesehen habe.  
**MILLECUPIO**, *agg.* tausendfach; tausendmal mehr.  
**MILLEFIORI**, *m.* Kräutertabak, Blumentabak.  
 It. Aequa di millefiori, *franc.* Eau de mille fleurs, wohlriechendes Wasser.  
 §. Olio di millefiori, wohlriechendes Del.  
**MILLEFÖGLIE**, *f.* *m. T. de' Bot.* die Schafgar: be.  
**MILLEFÖGLIO**, *f.* be, das Wüstenkraut.  
 §. Millefoglio maggiore, die rainfarrenblättrige Schaf: garbe.  
**MILLEFORME**, *agg.* vielförmig, vielgestaltet, in tausend Gestalten, Formen.  
**MILLELATERO**, *agg. T. de' Geom.* tausend: seitig.  
**MILLEMORBIA**, *f. V.* Scrofularia.  
**MILLENARIO**, *agg.* Numero millenario, eine Anzahl von tausend; die Zahl tausend.  
 §. Regno millenario, das tausendjährige Reich.  
**MILLENARIO**, *m. T. Eccles.* [Chilista] ein Christ (der an das tausendjährige Reich glaubt).  
**MILLEPIEDI**, *m. T. de' Nat.* der Tausendfuß, die Mfl.  
**MILLEPORA**, *f. T. de' Nat.* die Punktkoralle.  
**MILLESIMO**, *agg. num.* der tausendste.  
**MILLESIMO**, *m.* ein Jahrtausend. It. die Jahr: zahl.  
 §. Mettere il millesimo, die Jahrzahl dabei setzen.  
**MILLUINA**, *f. T. de' Nat.* der Rothhaß, die Straußente.  
**MILOGLÖSSO**, *m. T. degli Anat.* der Badens: jungennuskel.  
**MILOJOIDÈO**, *f. T. degli Anat.* der äußere Zun: genknorpel.  
**MILORDINO**, *m. dim.* [Vagheggino, Damerino] ein süßes Herchen, ein Stüger.  
 \***MILUOGO**, *m. übt.* Mezzo, die Mitte.  
**MILVAGINO**, *m. T. de' Nat.* der Seefalke, Meer: falk (ein Fisch).  
**MILVO**, *m. T. de' Nat.* [Nibbio] die Weiße, der Gabelgier, der Laubfalk.  
**MILZA**, *f.* die Milz.  
 §. Tirare, o Stracciare le milze, kummertlich, dürrig leben.  
 \***MILZO**, *m. übt.* Mencia, *V.*  
**MIMA**, *f.* eine Poffenmacherin; Geberdenmacherin.  
**MIMESCO**, *agg.* mimisch; it. poffierlich; poffenhafte.  
**MIMICO**, *m.*  
**MINETTA**, *f. V.* Concubinetta.  
**MIMICA**, *f.* [Arte mimica] die Mimik, Geberden: kunst.  
**MIMICAMENTE**, *adv.* mimisch; poffenhafte.  
**MIMMA**, *f.* [Niana] ein Püppchen, kleines Mädchen.  
**MIMO**, *m.* ein Geberdenmacher; Poffenmacher. It. ein Poffenspiel, eine Farce.  
**MIMOFIRE**, *m. T. de' Nat.* die Grauwade.  
**MIMOSA**, *f. T. de' Bot.* [Sensitiva] die Sinn: pflanze.  
**MIMOSE**, *f. T. de' Nat.* der Grauftein.  
**MINA**, *f.* ein halber Scheffel.  
 It. *T. Mil.* eine Mine, ein Minengang; Puttermine.  
 §. Borratura della mina, die Verstopfung der Mine.  
 §. Rampa, Discesa della mina, der Zugang zur Mine, der Minengang (wenn er von Erde ist).  
 §. Scala della mina, der Eingang zur Mine, die Minentreppe (wenn sie von Steinen ist).  
 §. Far mine, Minen graben, miniren.  
 §. Caricare una mina, eine Mine füllen.



§. Far giuocar la mina, o Dar fuoco alla mina, die Mine spielen, springen lassen.

§. Mina, für Miniera, eine Mine, ein Bergwerk; Schacht.

§. Mina d'oro, d'argento, eine Gold-, Silbermine.

§. Mina di ferro, di rame ec., ein Eisen-, Kupferbergwerk.

§. Mina, eine Mine (alte griechische Münze von hundert Drachmen).

It. ein arabischer Baum: Mina è albero d'Arabia, d'altezza di cinque cubiti, simile al bianco spino.

§. Mina di un brulotto, T. de' Mar. die Pulverrinne eines Branders.

**MINACCÉVOLE**, *agg.* [Minacciante] drohend, bedrohlich.

**MINACCEVOLMENTE**, *adv.* drohend, durch Drohungen.

**MINACCIA**, *f.* die Drohung, Bedrohung.

§. Gittar minaccia, Far minaccia, eine drohende Gebärde machen, zuwerfen.

§. Cortese minaccia, eine freundliche, sanfte Drohung.

§. Prov. Di minacce non temere, di promesse non godere, die Drohungen nicht fürchten, den Versprechungen nicht trauen.

**MINACCIAMENTO**, *m.* das Drohen; die Drohung.

**MINACCIANTE**, *part. att.* drohend, bedrohend.

**MINACCIARE**, *v. a.* bedrohen (mit Etwas); drohen (Etwas, mit Etwas).

§. Minacciare uno, Einen bedrohen; Einem drohen.

§. Minacciar la morte ad uno, Einem den Tod drohen; it. Einem mit dem Tode bedrohen.

§. Minacciar uno della tortura, del bando ec., Einem mit der Folter, dem Bann drohen.

§. Minacciar rovina, den Umsturz, Unfall drohen.

§. Chi castiga uno, cento ne minaccia, wer Einen züchtigt, wartet Tausende.

§. Minacciare, *v. n.* drohen.

§. Minacciar ad uno di fare, di dire ec., Einem drohen, Etwas zu thun, zu sagen: E minacciògli forte di battergli. BOCC. NOV. 18. 36.

**MINACCIATO**, *part. del* Vorigen.

**MINACCIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Droher—in, Bedroher—in.

**MINACCIATORIO**, *agg.* drohend, bedrohlich.

**\*MINACCIATURA**, *f.* übl. Minaccia, V.

**MINACCIEVOLE**, *agg.* V. Minacevole.

**\*MINACCIO**, *m.* übl. Minaccia, V.

**MINACCIOSAMENTE**, *adv.* [Minaccevolmente] drohend; mit, durch, unter Drohungen.

**MINACCIOSO**, *agg.* drohend; it. trohig: Messaggiò, dolcemente a noi sponesti Ora cortese, or minaccioso invito. TASSO GER. 2. 81.

§. Tempo minaccioso, stürmisches Wetter.

**MINACE**, *agg. Voce poet.* V. Minaccioso.

**MINARE**, *v. a.* miniren, unterminiren, untergraben.

**MINATO**, *part. del* Vorigen.

**MINATORE**, *m. T. Mil.* ein Mineur, Minengräber. It. ein Bergmann.

**MINATORIO**, *agg.* V. Minacevole.

**\*MINCHIA**, *f.* V. Coso.

§. Minchia d'un albero, T. di Mar. für Scassa, der Maststock.

§. Minchia di Re, T. de' Pesc. eine Art kleiner Fisch.

**MINCHIÀTE**, *f. plur.* [Tarocchi] eine Art Tarockspiel.

**MINCHIATISTA**, *m.* ein Tarockspieler.

**MINCHIONARE**, *v. a.* [Corbellare] foppen, verpetzen, zum Besten haben.

§. Minchionar la fiera, la Mattea, *Modo basso*, verpetzen; foppen.

**MINCHIONATO**, *part. del* Vorigen.

**MINCHIONATORE**, *m. -trice, f.* [Corbellatore] ein, eine Fopper—in, Spötter—in.

**MINCHIONATORIO**, *agg.* spöttisch, foppend.

**MINCHIONATURA**, *f.* die Fopperei, Spötterei.

**MINCHIONCELLO**, *m. dim.* di Minchione, ein junger Tropf.

**MINCHIONE**, *m.* [Balordo, Sciocco] ein Tröpf, Gimpel, Vinsel.

§. Minchion minchione, ein Ertropf, ein rechter Gimpel.

**MINCHIONERIA**, *f.* V. Minchionatura.

It. Für Bagatella, eine Kleinigkeit, Lumperei: Sono minchionerie.

§. Für Balordaggine, Errore grande, dummes Zeug; ein dummer Schnitzer.

**MINCHIONEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Gimpelhaftigkeit, Einfaltigkeit.

**\*MINCIÀBBIO**, *m.* das männliche Glied, die Ruthe (der Hiene). It. der Venusberg.

**MINELLA**, *f.* ein Viertel, viertel Schöffel.

**MINERALE**, *agg.* mineralisch.

§. Acqua minerale, Mineralwasser, Mineralbrunnen.

§. Sal minerale, Steinsalz.

§. Materie minerali, Mineralien.

**MINERALE**, *m.* ein Mineral; Berggut.

**MINERALISTA**, *m.* ein Mineralog (Kenner, Sammler von Mineralien).

**MINERALIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. de' Nat.* bereizen; vertiefen: Piombo, Ferro mineralizzato dallo zolfo. It. betreiben.

**MINERALIZZATORE** (*dsa*), *m. T. de' Chim.* das Bereizungsmittel; die Farbe.

**MINERALIZZAZIONE** (*dsatio*), *f. T. de' Nat. e Chim.* die Bereizung; it. Verlarbung.

**MINERALOGIA**, *f. T. de' Nat.* die Mineralogie, Minerallehre.

**MINERALÓGICO**, *agg.* mineralogisch.

**MINERÁLOGO**, *m.* ein Mineralog (Kenner der Mineralien).

**MINERARIO**, *m.* ein Bergmann, Bergknappe.

**MINERVA**, *f. T. de' Mitol.* [Pallade] Minerva, Pallas (Göttin der Weisheit).

**MINESTRA**, *f.* eine Suppe, Fleischbrühe (mit Reis, Graupen, Rindfleisch, u. dgl.).

§. Metter su la minestra, die Suppe anrichten: Il cuoco ha messo su la minestra appunto adesso.

§. Soffiar su la minestra, die Suppe kalt blasen; in die Suppe blasen.

§. La minestra scotta, soffiavi su, die Suppe ist heiß, blaße.

It. so viel Fleisch, als zu einer Suppe gehört: Comperarono otto minestre, di carne.

§. Far le minestre, *Modo basso*, Governare, Commandare, schalten und walten, hersehen.

§. Farsi la minestra come ne piace, für Accomodieren die cose al piacer nostro, Etwas nach seiner Bequemlichkeit, nach seinem Belieben einrichten.

§. Quest'è tutt'un'altra minestra, *Modo basso*, das ist ganz etwas Anderes.

**MINESTRACCIA**, *f. pegg.* di Minestra, eine schlechte, elende, dünne Suppe.

**MINESTRAJO**, *m.* der Vorleger, Suppenaufgeber.

It. der die Suppe bereitet.

**MINESTRARE**, *v. a.* die Suppe anrichten, aufgeben.

§. Für Governare, Minestrare, regieren, leiten, schalten und walten. It. übel gerichteten.

**MINESTRELLA**, *f. dim.* di Minestra, ein Süppchen.

**MINESTRELLO**, *m.* [Cortigiano] ein Höfling, Hofbedienter.

**MINESTRIERE**, *m. V.* Ministriere.

**MINISTRINA**, *f. dim.* di Minestra, ein Süppchen.

**MINISTRO**, *m.* übl. Minestra, V.

**MINISTRUCCIA**, *f. dim.* di Minestra, eine elende dünne Suppe.

**MINGHERLINO**, *agg.* [Magrino, Sottolino] schmachtig, mager; dünn.

**MINIANTE**, *agg.* kleinblumig, kleinblütig: Millesoglio miniante.

**MINIARE**, *v. a. T. de' Pitt.* in Miniatur malen.

§. Für Colorire, illuminiren, ausmalen.

§. Fig. Nel cuor l'ho miniato, ich hab' es mir ins Herz geprägt, ich trage das Bild davon im Herzen.

§. Miniarsi, für Lisciarsi, sich schminken.

**MINIATO**, *part. del* Vorigen.

It. Carte miniate, illuminierte Karten (Landkarten).

§. Essere o Parer tutto miniato, genau dasselbe scheinen, sehr ähnlich sein.

**MINIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Miniaturmaler—in.

**MINIATURA**, *f. T. de' Pitt.* die Miniaturmalerei.

§. Für Pittura miniata, ein Miniaturgemälde.

**MINIERA**, *f.* [Mina] ein Schacht, eine Mine, Erzgrube; Bergwerk.

§. Miniera seconda, inesausta, ricca, profonda, ein ergiebiger Schacht; eine unerschöpfte, reiche, tiefe Grube.

§. Miniera dell'oro, dell'argento, del rame, del ferro ec., ein Gold-, Silber-, Kupfer-, Eisenbergwerk.

§. Für Metallo non depurato, eine Stufe, ein Erz.

§. Miniera d'oro larvata, für Quarzo ocreo, Goldtrüb.

§. Miniera d'argento vetrosa, Silbertrüb, sprödes Glaserg.

§. Miniera di ferro, Schwefeltrüb.

§. Una miniera inesausta di ricchezza, eine unerschöpfliche Quelle von Reichthümern. It. der Sitz, der Aufenthalt: Il fuoco e la luce nella miniera del sole.

**MINIERALE**, *agg.* übl. Minerale, V.

**MINIMA**, *f. T. di Mus.* eine halbe Latnote.

**MINIMAMENTO**, *m.* übl. Diminuzione, V.

**MINIMARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.

**MINIMISSIMO**, *agg.* superl. di Minimo, der allerkleinst; ganz außerordentlich klein.

**MINIMO**, *agg.* superl. di Piccolo, der kleinste, sehr klein; it. der geringste, mindeste.

§. Cosa minima, die geringste Kleinigkeit.

§. [Un] Minimo che, *m.* das Allergeringste.

**MINIO**, *m.* die Mennige, der Mennig (das rothe Bleiorid).

§. Minio nativo, T. de' Nat. rother Bleisfäher.

§. Für Miniatura, V.

**MINISTERIALE**, *agg.* ministeriell (zur Regierung gehörig). It. zur Dienerschaft gehörig.

**MINISTERIATO**, *m.* ein Ministerposten; die Stelle eines Ministers.

**MINISTERIO**, *m.* [Ufficio] das Amt, die Dienstung.

§. Governo de' Ministri d'un Principe, das Ministerium. It. die Staatsdienerschaft (sämmliche Minister).

§. Für Ajuto, Mediazione, der Beistand, die Vermittelung: Il quale per ministero de' santi Angeli rileva certi misterj occulti.

§. Ministerio di stato, die oberste Leitung des Staats:

Il ministero del Cardinale Mazzarini ec.

**MINISTRANTE**, *part. att.* dienend. It. verwaltend.

**MINISTRANTE**, *m. T. Eccles.* ein Altdiener, Melldiener.

**MINISTRARE**, *v. n.* dienen, sein Amt verwalten:

La gente, che ministra, cioè, che serve ec.

§. v. a. Für Amministrare, Maneggiare, verwalten, führen, leiten.

§. Ministrare le artiglierie, T. Mil. das Geschütz bedienen.

§. Ministrare i Sacramenti, die Sacramente austheilen, das Hochamt verwalten, den Altdienst verrichten.

§. Für Somministrare, unterhalten, erhalten, ernähren. It. besorgen: E esso il consiglia e gli ministra i modi, Onde l'impresa agevolare si puote. TASSO GER. 4. 23.

§. Ministrare le vivande, die Speisen auftragen.

**MINISTRATIVO**, *agg.* dienend. It. verwaltend, regierend.

**MINISTRATO**, *part. di* Ministrare, V.

**MINISTRATORE**, *m. -trice, f.* [Amministratore] ein, eine Verwalter—in, Führer—in.

§. Ministratore de' Sacramenti, ein Altdiener. It. ein Priester.

**MINISTRAZIONE**, *f.* V. Ministerio. It. die Verwaltung, Aufsicht, Leitung.

**MINISTRELLO**, *m.* Hofbedienter, V. Minestrello.

**MINISTRIERE**, *m.* [Uomo di corte] ein Hofnarr. It. V. Ministrello.

**MINISTRO**, *m.* ein Diener. It. ein Verwalter.

§. Ministro della chiesa, ein Diener der Kirche, ein Priester.

§. Ministro di stato, o Ministro, ein Staatsdiener, Minister.

§. Il primo ministro, der erste Minister, Premierminister.

§. Ministro di giustizia, ein Richter. It. der Scharfrichter.

§. Ministri di vita eterna, die Engel.

§. Il ministro maggior della natura, Gott.

§. Ministro della parola di Dio, ein Diener des Wortes Gottes, ein Geistlicher.

**MINISTRONE**, *m. accresc.* di Ministro, ein großer, mächtiger Minister.

**MINISTRUCCIO**, *m. dim.* di Ministro, ein Ministerlein, ein unbedeutender Minister.

**MINORANTE**, *part. att.* vermindern, verringern.

**MINORANZA**, *f.* übl. Minorità, V.

§. Für Diminuzione, die Verminderung, die Abnahme.

§. Für Piccolezza, die Kleinheit.

**MINORARE**, *v. a.* übl. Diminuire, V.

**MINORASCO**, *m.* ein Minorat (Fideicommiss, das dem Jüngsten zukommt).



**MINORATIVO**, *agg. ubl.* Diminutivo, *V.*  
*It. T. de' Med.* durchschlagend, ausleidend.  
**MINORAZIONE**, *f. ubl.* Diminuzione, *V.*  
**MINORE**, *agg. comp. di* Piccolo, kleiner. *It.*  
 minder, geringer. *It.* weniger.  
 §. Pena minore, eine leichtere, geringere Strafe.  
 §. *T. de' Leg.* minderjährig, unmündig.  
 §. Fratello minore, der jüngere Bruder.  
 §. Andare per la minore, von niederem Adel sein.  
 §. Frati minori, die Minoriten (Franziskanerorden).  
 §. Modo minore, *T. di Mus.* die weiche Tonart, Molltonart.  
 §. La proporzione minore od. La minore, *T. dei Leg.* der Hinterfrag.  
**MINORE**, *m.* das Kleinere; *it.* das Kleinste, Geringsste. *It.* der Jüngere, der Jüngste.  
 §. *T. di Mus.* die weiche Tonart.  
**MINORENNE**, *agg.* [Minore] minderjährig, unmündig.  
**MINORENNITÀ**, *f.* [Minorità] die Minderjährigkeit, Unmündigkeit.  
**MINORINGO**, *agg. V.* Minimo.  
**MINORETTO**, *agg. dim. di* Minore, ganz klein, klein und zierlich.  
**MINOREZZA**, *f.* die Kleinheit.  
**MINORITÀ**, *f. T. de' Leg.* die Minderjährigkeit, Unmündigkeit.  
**\*MINORMENTE**, *adv. ubl.* Meno, *V.*  
**MINOTAURO**, *m. T. de' Mitol.* der Minotaur, Stiermensch.  
**MINUALE**, *agg.* gering, von niedrigem Stande, gemein.  
**MINUET**,  
**MINUETTINO**, *m.* die Menuett (ein langsamer Tanz).  
**MINUETTO**,  
**MINUGIA**, *f.*  
**MINUGIO**, *m.* [Budello] ein Darm (festen).  
 §. (heut zu Tage) Le minugie, *plur.* die Darmsaiten.  
**MINUIRE**, *v. n.* [Diminuire] verkleinern, vermindern, verringern.  
 §. *v. n. e* Minuirsi, *v. n. p.* sich vermindern, kleiner werden, weniger werden; abnehmen.  
**MINUITO**, *part. des* Vorigen.  
**MINUSCOLO**, *agg.* klein. §. Lettera minuscola, ein kleiner Buchstabe.  
 §. Gente minuscola, das gemeine Volk, der gemeine Haufe, geringe Leute.  
 §. Bestiame minuscolo, die kleineren Thiere.  
**MINUTA**, *f.* [Bozza di scrittura] ein Entwurf, ein Concept.  
 §. Far la minuta delle lettere, d'un contratto, ec., einen Brief, Contract entwerfen, vorläufig aufsetzen, concipiren.  
**MINUTAGLIA**, *f.* Kleinigkeiten, allerhand kleine Sachen.  
 §. Für Plebe, Gente di bassa condizione, der Pöbel, das gemeine Volk. *It.* Gefindel.  
**MINUTAMENTE**, *adv.* klein, in kleinen Stücken.  
 §. Für Particolarmente, Circostanzialmente, genau, umständlich.  
**MINUTANTE**, *part. att.* entwerfend, aufsetzend (Briefe, Verträge u. f. w.).  
**MINUTANTE**, *m.* ein Entwerfer, Concipist.  
**MINUTELLO**, *agg. dim. di* Minuto, winzig.  
**MINUTINO**, *f.* klein.  
**MINUTERIA**, *f. V.* Minutaglia.  
**MINUTEZZA** (*tsa*), *f.* [Piccolezza] die Kleinheit. *It.* die Kleinigkeit, Geringfügigkeit.  
**MINUTIERE**, *m. T. degli Oref.* ein Feinarbeiter (der die Galanteriefaden arbeitet).  
**MINUTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Minutamente, ganz klein, in ganz kleinen Stücken. *It.* ganz genau, aufs Haar, haarklein.  
**MINUTISSIMO**, *agg. superl. di* Minuto, *V. It.* Für Frivolissimo, Leggerissimo, höchst unbedeutend, ganz geringfügig.  
**MINUTO**, *agg.* [Piccolissimo] sehr klein.  
 §. Pescetti minuti, ganz kleine Fische.  
 §. Lettera minuta, ein kleiner Buchstabe.  
 §. Carattere minuto, kleine Schrift.  
 §. Danari minuti, klein Geld: Münze.  
 §. Stelle minute, kleinere Sterne. E' il giorno ancora pien di minute stelle. *PETR. CANZ.* 3. 7.  
 2) Für Stenuato, zart, fein, schwächig. *It.* schwach, schwächlich: Nacque a Giovanni il secondo figliuolo maschio ec. fu di mesi sette, e perchè era molto minuto e iscriuto ec.

§. Für Magro, mager (von Thieren).  
 §. Bestie minute, die kleineren Thiere.  
 3) Für Tenue, Di poca importanza, gering, unbedeutend, geringfügig.  
 §. Le spese minute, die kleinen Ausgaben, Neben Ausgaben, Nebentosten.  
 4) Für Minuale, Di bassa condizione, gering, gemein, niedrig.  
 §. Gente minuta, geringe, gemeine Leute; der Pöbel.  
 5) Für Particolare, genau, umständlich.  
**MINUTO**, *adv.* [Minutamente] klein, in kleinen Stücken.  
 §. Pestar ec. minuto, klein stoßen, fein zerstoßen.  
 §. A minuto, Per minuto, im Kleinen, Stückweis.  
 §. Vendere, Comprare a minuto, Stückweis, im Kleinen verkaufen, kaufen.  
 §. In minuto, in Stücken.  
 §. Stracciare in minuto, in Stücke zerreißen.  
 §. Minuto minuto, *V.* Minutissimamente.  
**MINUTO**, *m. T. de' Nat. e Astr.* die Minute (Längengrad).  
 §. Minuto primo, die Minute (der sechzigste Theil eines Grades).  
 §. Minuto secondo, die Sekunde (der sechzigste Theil einer Minute).  
 §. Minuto terzo, die Tercie (der sechzigste Theil einer Sekunde). *It.* die Minute (als Zeitmaß).  
 §. *T. degli Arch.* die Minute (der sechzigste oder auch dreißigste Theil eines Modells).  
 §. Minuto, ein Scherlein (alte Münze).  
 §. Minuto, eine Kräutersuppe. *It.* Gemüse (das gehakt wird, s. B. Spinat).  
**MINUZIA**, *f.* [Piccolezza] die Kleinheit. *It.* die Kleinigkeit, Geringfügigkeit.  
 §. *T. degli Arim.* Für Numero rotto, ein Bruch.  
**MINUZIOSO**, *agg.* [Che sta attaccato alle minuzie] kleinlich, ängstlich.  
**MINUZIUCOLA**, *f. dim. di* Minuzia, eine ganz geringe, unerhebliche Kleinigkeit.  
**MINUZZAGLIA**, *f. V.* Minuzzame.  
**MINUZZAME** (*tsa*), *m.* ein Haufen kleiner Sachen.  
 §. Für Pezzuoli, Stücken, Fäden, Bruchstücke.  
**MINUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Stritolare] zermalmen: Perciocche li sassi del muro caduto, l'aveano minuzzato ec. *It.* in kleine Stücke zerhacken, zerreiben, zerstoßen.  
 §. *Fig.* Für Diligentemente considerare, genau überlegen, erwägen. *It.* genau, haarklein untersuchen.  
 §. *Prov.* Come asino sape, così minuza rape, ein Feser macht es, so gut er kann.  
**MINUZZATA** (*tsa*), *f.* grünes Reisig, grüne Baumzweige und Blätter (die man bei festlichen Gelegenheiten auf die Straße u. f. w. streut).  
**MINUZZATO** (*tsa*), *part. di* Minuzzare, *V. It.* Stückweis, nach und nach.  
**MINUZZO** (*tsa*), *m. V.* Minuzzolo.  
**MINUZZOLATO**, *agg.* gestückelt.  
**MINUZZOLINO** (*tsa*), *m. dim. di* Minuzzolo, ein ganz kleines Stücken.  
 §. Minuzzolino di pane, ein Krümchen Brod.  
**MINUZZOLO** (*tsa*), *m.* ein Stücken. Broden.  
 §. Minuzzolo di pane, ein Stücken, ein Broden Brod. *It.* ein Bißchen.  
 §. Non un minuuzzolo, gar nichts.  
**MINZA**, *f.* Voce bassa, [Milza] die Milz.  
 §. Tirar minze, betreden, freipiren, untommen.  
**MIO**, *pron. poss.* [plur. miei] mein; *f.* mia, meine: Il mio cavallo; La mia casa.  
 §. Des Wohlklang wegen oft vom Hauptworte getrennt: Grande scortesia sarebbe la mia, se... meine Unhöflichkeit würde groß sein, wenn... *It.* es würde eine große Unhöflichkeit von mir sein...  
 §. Io voglio esser mio e non d'altrui, ich will mein eigener Herr sein, keinem Andern gehorchen.  
 §. Egli è tutto mio, er ist ganz mein (eigen), ganz auf meiner Seite.  
**MIO**, *m.* das Mein, Meinige. *It.* das Vermögen.  
 §. Queste piante sono su 'l mio, die Pflanzen sind auf meinem Grund und Boden gewachsen.  
**MIOLOGIA**, *f. T. degli Anat.* die Muskellehre.  
**MIOPE**, *m.* ein Kurzsichtiger, Uebersichtiger.  
**MIOPIA**, *f.* die Kurzsichtigkeit, Uebersichtigkeit.  
**MIOIOMIA**, *f. T. degli Anat.* die Zergliederungslehre, Zergliederungskunst (der Muskeln).  
**MIRA**, *f.* das Korn, die Fliege (auf Schießgewehren). *It.* das Ziel.

§. Prender, Cogliere la mira, zielen; auf Korn nehmen.  
 §. Colpir una fiera di mira, *T. de' Cacc.* ein Wild im Laufen schießen.  
 §. *Fig.* Für Intenzione, die Absicht, der Zweck, das Ziel.  
 §. Per la mira, Aver la mira, die Absicht haben, das Absichten haben, hingsielen, abzweden.  
 §. Pigliar di mira alcuno, Einen auf Korn nehmen, nicht auf den Augen lassen.  
 §. Tirar poco, molto di mira, ein scharfes, kurzes Gesicht haben.  
 §. Con [la] mira, *adv.* in der Absicht.  
**MIRABELLA**, *f.* die Mirabellpflaume.  
**MIRABILE**, *agg.* bewundernswürdig, erstaunlich.  
**MIRABILMENTE**, *adv.* auf bewundernswürdige Weise. *It.* wunderbar, wunderbar.  
**MIRABILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Mirabile, höchst bewundernswürdig.  
*It.* ganz wunderbar, wunderbar: Una giovane di mirabilissima bellezza ec.  
**MIRABOLANO**, *m. T. de' Bot.* die Myraborlane.  
**MIRACOLAJO**, *m. Fam.* Einer, der von Aemern ein großes Wunder, großes Aufsehen macht.  
**MIRACOLO**, *m.* [Prodigio] ein Wunder. *It.* Für Cosa grande, maravigliosa, ein Wunderwert.  
 §. Far miracolo di q. c., ein Wunder woben machen, ein großes Aufsehen woben machen.  
 §. Far miracoli, Wunder thun. *It.* Far miracoli di bravura, Wunder der Tapferkeit thun.  
 §. Für Maraviglia, das Wundern, das Gesaunen: Al ciel ne vanno le misericordie, E i miracoli del volgo.  
 §. Fare miracoli di Maometto, (im Spott) ein großes Wunder thun (ein leichtes, alltägliches Geschäft verrichten).  
 §. Fare i miracoli, sich verwundern, höchlich erstaunen.  
 §. [Susino] del miracolo, eine Art Pflaumen.  
**MIRACOLONE**, *m. accresc. di* Miracolo, (im Scherz) ein großes Wunder.  
**MIRACOLOSAMENTE**, *adv.* durch ein Wunder, auf wunderbare Weise, wunderbar, wunderbar.  
**MIRACOLOSISSIMO**, *agg. superl. di* Miracolo, höchst wunderbar, ganz wunderbar.  
**MIRACOLOSO**, *agg.* wunderbar, wunderbar. *It.* wunderthätig.  
**MIRADORE**, *m. V.* Miratore.  
**MIRAGLIO**, *m. ubl.* Specchio, *V.*  
**MIRAGUSTO**, *m.* ein Ragout. *It.* ein Appetitbißchen (das die Lust erregt).  
**MIRALLÈGRO**, *m.* [Congratulazione] der Glückwunsch: Portato in seggiola per la Corte riceveva i mirallègri, e cantava da soprano in falsetto.  
**MIRAMENTO**, *m.* das Anblicken, Anschauen.  
 §. *T. di Mar.* Si vede la costa sopra il miramento, man sieht die Küste über dem Nebel.  
**MIRANDO**, *agg. ubl.* Mirabile, *V.*  
**MIRANTE**, *part. att.* [Riguardante] betrachtend, betrachtend.  
**MIRARE**, *v. a.* [Fisamente guardare] fest ansicheln, anschauen, besehen, genau betrachten: Poichè la tempra e la ricchezza e 'l fregio sottilmente da lui mirati foro. *TASSO GER.* 2. 93.  
 §. Per simil. Für Diligentemente considerare, genau erwägen, reiflich überlegen: Senza mirare il danno Del mio futuro affanno. *BOCC. CANZ.* 4. 3.  
 §. Mirare uno biecamente, Einen schiel ansehen.  
 §. Mirare, für Prender la mira, zielen. *Fig.* zielen hingsielen, abzweden, bzuwenden. *It.* die Absicht haben, im Sinne haben: Li dieci compagni si mostravano al popolo, come quelli, che miravano di continuare il lor magistrato.  
**MIRASOLE**, *m. T. de' Bot.* der Wunderbaum, Ricinusbaum.  
**MIRATO**, *part. di* Mirare, *V.*  
**MIRATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Beschauer — in, Betrachter — in.  
 §. Für Specchio, *V.*  
**MIRÈPSICO**, *agg.* Balano mirepsico, die Brennauß.  
**MIRIADA**, *f.* Voce greca, eine Myriade (10.000).  
 §. Miriade di miriadi, Myriaden, eine unendliche Menge.  
**MIRICE**, *f.* [Tamerice] der Tamerisstrauch.



**MIRIFICARE**, *v. a.* als Wunder bezeichnen, zum Wunder machen.

**MIRIFICO**, *agg.* V. Maraviglioso.

**MIRISTICO**, *agg.* T. de' Bot. Noce miristica, die Beihennuß.

**MIRMICIO**, *m.* T. de' Med. die Ameisenwarze (in der Hand oder Fußfläche).

**MIRMECITE**, *f.* T. de' Nat. ein Ameisenstein.

**MIRMICOLEONE**, *m.* T. de' Nat. der Ameisenlöwe.

\***MIRO**, *m.* übl. Miracolo, Prodigio, V.

**MIRO**, *agg.* übl. Maraviglioso, V.

\***MIROLLA**, *f.* übl. Midolla, V.

**MIRRA**, *f.* T. de' Farm. Myrrhen (ein Gummiharz).

**MIRRARE**, *v. a.* mit Myrrhen zubereiten.

**It. Fig.** räuchern (mit Myrrhen). **It. Per Met.** Weintraub steuen, rühmen, preisen.

**§.** Für Imbalsamir colla mirra, mit Myrrhen einbalsamieren.

**MIRATO**, *part.* des Vorigen.

**It. Per Met.** Für Pieno d' amaritudine e di tormento, voll Bitterkeit, schmerzvoll, qualvoll: Sopra di lui raddoppia gli amari e mirati sospiri ec.

**MIRRIDE**, *f.* T. de' Bot. Myrrhentriebel, gewürzt: haster Kälbertröpf.

**MIRRITE**, *f.* T. de' Nat. ein Stein, der nach Myrrhen riecht.

**MIRTEO**, *agg.* Voce lat. myrthen, von Myrrhen.

**MIRTETO**, *m.* Voce lat. ein Myrrhenwald.

**MIRTIFORME**, *agg.* T. degli Anat. myrrhenförmig (von Gewächsen).

**MIRTILLO**, *m.* die Myrrhenbeere. **It.** die Preiselbeere.

**§.** Mirtillo rosso, die Preiselbeere.

**MIRTINO**, *agg.* myrthen, von Myrrhen.

**MIRTO**, *m.* [Mortella] die Myrthe, der Myrthenbaum.

\***MISAGIATO**, *agg.* übl. Disagiato, V.

**MISAGIO**, *m.* übl. Disagio, V.

**MISALTA**, *f.* Pötsfleisch (das geräuchert werden soll).

**§.** Modo basso, Essere uscita di misalta, beschult, mager und runzelig sein (von Weibern).

\***MISALTARE**, *v. a.* einpötseln (Schweinefleisch zum Räuchern).

**MISANTROPIA**, *f.* der Menschenhaß, die Menschenfeindlichkeit.

**MISANTROPO**, *m.* Menschenhaßer, ein Menschenfeind, Misanthrop.

**MISAVVEDUTAMENTE**, *adv.* V. Disavvedutamente.

**MISAVVENIMENTO**, *m.* V. Disavventura.

**MISAVVENIRE**, *v. n.* mißlingen, übel ausfallen, unglücklich gehen.

**MISAVVENTURA**, *f.* [Disavventura] das Mißgeschick, der Unfall.

**MISCADERE**, *v. imp.* mißrathen, übel ausfallen, schlecht ausfallen.

**MISCEA**, *f.* altes Gerümpel, ein Haufe alter Sachen.

**§.** Für Bagattella, eine Kleinigkeit, Lumperei.

**MISCELLA**, *f.* T. de' Leg. testamentarische Bestimmung (welche der Frau als Erbin des Mannes eine zweite Ehe verbietet).

**MISCELLANEA**, *f.* Miscellen, vermischte Aufsätze, **MISCELLANIA**, *f.* Schriften.

**MISCELLANEO**, *agg.* vermischt (von Schriften).

**MISCHIA**, *f.* das Handgemenge, der Kampf, Streit: O tu, che mostri avere Per nemico me sol fra turbe tante, Usciam di questa mischia ec. TASSO GER. 3. 25.

**§.** Far mischia, handgemein werden, kämpfen, streiten. **It.** zanken, streiten, an einander gerathen.

**§.** Für Disputa, der Wortwechsel, Streit.

**§.** Für Mischianza, V.

**MISCHIAMENTO**, *m.* das Mischen, Vermischen.

**§.** Für Mescuglio, das Gemisch, die Mischung.

**MISCHIANTE**, *part. att.* mischend, vermischend. **It.** mungend, vermengend.

**§.** Für Che fa mischia, streitend, kämpfend.

**MISCHIANZA**, *f.* die Mischung, Vermischung.

**MISCHIARE**, *v. a.* [Mescolare] mischen, vermischen. **It.** mengen, vermengen.

**§.** Für Far mischia, o rissa, zanken, streiten; Streit anfangen.

**§.** Mischiarsi, *v. n. p.* Für Ingerirsi, Intrigarsi, sich weichen mischen (in fremde Angelegenheiten).

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**§.** Mischiarsi, T. Mil. handgemein werden, ins Handgemenge kommen.

**MISCHIATA**, *f.* [Mescuglio] eine Mischung, ein Gemisch, Gemeng.

**MISCHIATAMENTE**, *adv.* vermischt, gemischt, unter einander.

**MISCHIATO**, *part. di* Mischiare, V.

**MISCHIATO**, *m.* V. Mischiamento.

**MISCHIATURA**, *f.* V. Mischiamento.

**MISCHIO**, *m.* [Mescuglio] ein Gemisch, eine Mischung, ein Gemeng. **It.** eine Art bunter Marmor.

**MISCHIO**, *agg.* Für Mischiato, vermischt, gemengt. **§.** Panno mischio, gemischtes Tuch.

**MISCIBILE**, *agg.* mischbar, vermischbar, mengbar.

\***MISCONOSCERE**, *v. a.* übl. Sconoscere, V.

**MISCONOSCENTE**, *part. att.* übl. Sconoscen- te, V.

\***MISCONOSCERE**, *v. a.* übl. Sconoscere, V.

**MISCONTENTO**, *agg.* [Malcontento] mißvergnügt, unzufrieden (ungebräuchlich).

**MISCREDENTE**, *agg.* mißtrauend, ungläubig.

**MISCREDENZA**, *f.* das Mißtrauen.

**§.** Für Incredulità, der Unglaube, die Ungläubigkeit.

**§.** Für Malignità, die Bosheit.

**MISCRÈDERE**, *v. n.* mißtrauen. **It.** ungläubig sein, nicht glauben (in der Religion).

**MISCUGLIO**, *m.* V. Mescuglio.

**MISDIRE**, *v. a.* übl. Dir male, V. Dire.

**§.** Für Contraddire, widersprechen.

\***MISELLO**, *agg.* Voce lat. dim. di Misero, jämlich elend.

**§.** Für Lebbroso, V.

**MISERABILE**, *agg.* elend, erbärmlich. **It.** erbarmungswürdig, erbärmlich, jämmerlich.

**§.** Für Scarissimo, elend, lumpig: Il peso della sesta parte d' una miserabile oncia.

**MISERABILEMENTE**, *adv.* V. Miserabilmente.

**MISERABILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Miserabilmente, ganz erbärmlich, ganz jämmerlich, auf die elendste Weise.

**MISERABILISSIMO**, *agg. superl. di* Miserabile, höchst jämmerlich, ganz erbärmlich, sehr elend.

**VISERABILITÀ**, *f.* die Erbärmlichkeit, Jämmerlichkeit.

**§.** Für Miseria, das Elend, die Trübsal.

**MISERABILEMENTE**, *adv.* jämmerlich; erbärmlich, elend.

**MISERACCIO**, *agg. pegg. di* Misero, elend, ganz jämmerlich.

**MISERACCIO**, *m.* ein Elender, ein armer Tropf, ein jämmerlicher Wicht.

**MISERAMENTE**, *adv.* [Miserabilmente] auf jämmerliche, erbärmliche Weise; erbärmlich.

**§.** Für Scarsamente, Meschinamente, elend, kümmerlich.

**§.** Für Crudelmente, grausam, jämmerlich.

**MISERANDO**, *agg.* übl. Miserabile, V.

**MISERAZIONE**, *f.* V. Misericordia.

**MISERELLO**, *agg. dim. di* Misero, elend, arm- selig, unglücklich.

**MISERÈRE**, *Voce lat.* [Abbi misericordia] habet Erbarmen! erbarmt euch! **It.** das Mitleiden (ein Kirchengebet).

**§.** Miserere di me! erbarmt Euch meiner! habet Erbarmen mit mir!

**§.** T. de' Med. (die gefährlichste Art von Verstopfung) das Miserere, Darmgicht, Darmgrümmen, Dammverstopfung, Darmzwang.

**MISERÈVOLE**, *agg.* V. Miserabile.

\***MISEREVOLEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Miserabilität, V.

**MISEREVOLMENTE**, *adv.* V. Miserabilmente.

**MISERIA**, *f.* [Infelicità] das Elend, die Trübsal, das Unglück.

**§.** Für Calamità, der Jammer, das Drangsal. **It.** die Armut, Dürftigkeit, das Elend.

**§.** Cader in miseria, Condurre in miseria, in Armut, Dürftigkeit gerathen, ins Elend führen.

**§.** Aver da combattere colla miseria, mit dem Elende zu kämpfen haben.

**§.** Für Bagattella, eine Kleinigkeit, eine elende Lumperei. **§.** Quanto costerà? una miseria di mezzo scudo, wie viel wird es kosten? einen lumpigen halben Thaler.

**§.** È lontana di qua? una miseria di mezza lega, ist es weit von hier? eine halbe Meile.

**§.** Für Strettezza nello spendere, die Kargheit, Anstretzi, Sparsigkeit.

**§.** Für Dappocaggine, die Feigheit: La donna, disperata della vendetta, ad alcuna consolazione della sua noia, propose, di volere mordere la miseria del detto R. BOCC. NOV. 9.

**§.** Cosa fatta a miseria, eine zum Erbarmen, jämmerlich schlecht gemachte Sache.

**MISERICORDEVOLE**, *agg.* [Compassionevole] mitleidwerth, erbarmungswürdig.

**§.** Für Benigno, Misericordioso, mitleidig, barmherzig, gütig, voll Erbarmen: Della quale egli avea sperato che la maestà d' Iddio gli fosse misericordevole.

**MISERICORDEVOLMENTE**, *adv.* voll Mitleiden, voll Erbarmen.

**MISERICORDIA**, *f.* das Mitleiden, das Erbarmen, die Barmherzigkeit.

**§.** Aver misericordia di alcuno, mit Einem Mitleiden haben, sich Jemandes erbarmen.

**§.** Chiedere, Domandare, Gridar misericordia, um Mitleiden, Erbarmen flehen.

**§.** Fare, Usare misericordia ad uno, gegen Einem Barmherzigkeit üben, mitleidig mit ihm verfahren.

**§.** Senza misericordia, ohne Erbarmen, unbarmherzig, erbarmungslos, mitleidlos.

**§.** Per misericordia, aus Erbarmen, um der Barmherzigkeit willen.

**§.** Iddio ci abbia misericordia! Gott sei uns barmherzig, gnädig!

**§.** interj. Misericordia! Erbarmen! Barmherzigkeit! Habt Mitleiden!

**§.** Stare alle miserie d'alcuno, von der Gnade, der Barmherzigkeit Jemandes abhängig sein.

**MISERICORDIEVOLE**, *agg.* V. Misericordevole.

**MISERICORDIEVOLEMENTE**, *adv.* V. Misericordevolmente, } cordevolmente.

**MISERICORDIOSAMENTE**, *adv.* voll Mitleiden, voll Erbarmen, barmherzig.

**MISERICORDIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Misericordiosamente, höchst mitleidvoll, ganz voll Erbarmen.

**MISERICORDIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Misericordioso, sehr mitleidig, ganz mitleidvoll, barmherzig.

**MISERICORDIOSO**, *agg.* [Compassionevole] mitleidvoll, erbarmungsvoll, mitleidig, barmherzig.

**MISERICORDISSIMO**, *agg. superl. di* Misericordioso, höchst mitleidvoll, ganz voll Erbarmen.

**MISERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Miseramente, V.

**MISERISSIMO**, *agg. superl. di* Misero, höchst elend, ganz erbärmlich, unglücklich. **It.** sehr geizig, äußerst knauserig.

**MISERO**, *agg.* [Infelice, Calamitoso] elend, unglücklich, erbärmlich, jämmerlich: Misero stato, misera vita.

**§.** Für Cattivo, schlecht, elend, jämmerlich: Una stanza ec. misera.

**§.** Für Malvagio, böse, elend, niederträchtig (von Menschen).

**§.** Für Piccolo, Troppo stretto, klein, eng, schmal. **It.** wenig, spärlich.

**§.** Un uomo misero e avarissimo, ein elender, schmugiger Geizhals, ein farger Fils.

**MISERO**, *m.* ein Elender, Unglücklicher. **It.** ein Fils, Geizhals: Il quale non ad ammassare danari, come i miseri fanno.

**MISERO ME!** *!* Ach, ich Elender, Unglücklicher.

**MISERO A ME!** *!* Her!: Picchiandosi la fronte con la man destra: misero a me disse.

**MISERONE**, *m. accresc. di* Misero, ein Elender. **It.** ein Eiggeizhals, ein Ertzknauer.

**MISERRIMO**, *agg. superl. di* Misero, V. Miserissimo.

\***MISERTÀ**, [poet. MISERTADE, MISERTATE] *f.* übl. Miseria, V.

**§.** Für Povertà, Mancanza, die Dürftigkeit, der Mangel.

**MISFACITORE**, *m.* übl. Malfattore, V.

**MISFARE**, *v. a.* [Mal fare] Böses thun, schlecht handeln, ein Verbrechen begehen.

**§.** Für Contravvenire, entgegenhandeln: Signore, questa spada ei significa sicurtà contra 'l diavolo, e contra ogni uomo che misfacesse al diritto.

**MISFATTO**, *part.* des Vorigen.

**MISFATTO**, *m.* [Peccato, Scelleratezza] die Unthat, Unthat, das Verbrechen.

\***MISFATTORE**, *m.* übl. Delinquente, Malfattore, V.



**MISGRADITO**, *agg.* übl. Sgradito, V.  
**MISI**, *m.* *Voce greca*, der Eiferer.  
**MISERICORDIA**, *f.* übl. Misericordia, V.  
**\*MISLEA**, *f.* übl. Mischia, V.  
**MISLEALE**, *agg.* V. Disleale. It. Argento misleale, gefälschtes, geringhaltiges Silber.  
**MISLEALTÀ**, [*poet.* **MISLEALTÀDE**, **MISLEALTÀTE**] *f.* V. Dislealtà.  
**MISLEANZA**, *f.* übl. Dislealtà, V.  
**\*MISO**, *m.* übl. Messo, V.  
**MISOGAMIA**, *f.* Eheverachtung, Ehefeind.  
**MISOGAMO**, *m.* der Ehefeind, Eheverächter, Ehefeind.  
**MISOGAMO**, *agg.* heirathshassend, ehefeind.  
**MISOGINIA**, *f.* Weiberhass, Weiberfeindschaft.  
**MISOGHINO**, *m.* Weiberhasser, Weiberfeind.  
**MISODE**, *f.* T. di Mus. ant. eine Art alter Melodie.  
**MISOLAMPO**, *m.* T. de' Nat. Halbtrauertänzer.  
**MISOPSICIA**, *f.* T. de' Med. Trübsehn mit Lebensüberdruß.  
**MISPICKEL**, *m.* T. de' Nat. Mispickel, Arsenit: rick, Giftick.  
**\*MISPREGIARE**, *v. a.* übl. Dispregiare, V.  
**\*MISPRENDERE**, *v. a.* übl. Errare, Disprezzare, V.  
**\*MISPRÉSA**, *f.* [Ervore] der Mißgriff, Irrthum.  
**\*MISSÈRE**, *m.* übl. Messere, V.  
**MISSIONARIO**, *m.* ein Missionair, Glaubensbote.  
**It.** ein Heidenbekehrer, Bekehrer.  
**MISSIONE**, *f.* T. Eccles. die Sendung. It. die Missionen, Glaubensgesandtschaft (zur Bekehrung der Heiden). It. die Erlaubniß (zu predigen und die Messe zu lesen, die der Bischof erteilt).  
*f.* Missione del sangue, der Aderlaß, das Blutlassen.  
**MISSIRIZIO**, *m.* V. Saltamartino, ein Kinderspielzeug, ein Stechauf.  
**MISSIVO**, *agg.* Lettera missiva, ein Sendschreiben.  
**MISSIVO**, *m.* { ein Sendschreiben.  
**MISSIVA**, *f.* {  
**\*MISSO**, *m.* übl. Messo, V.  
**MISSORIO**, *m.* V. Missivo.  
**MISTA**, *f.* T. degli Agric. ein Keim, Knospe (die Blätter und Blüte umschließt).  
**MISTAGOGIA**, *f.* *Voce greca*, Auslegung der Religionsgeheimnisse; Geheimnisdeutung.  
**MISTAGOGO**, *m.* *Voce greca*, ein Mystagog, Ausleger der Religionsgeheimnisse.  
**MISTAMENTE**, *adv.* V. Mischiatamente.  
**MISTERIALE**, *agg.* übl. Misterioso, V.  
**\*MISTERIALMENTE**, *adv.* geheimnißvoll.  
**MISTÉRIO**, *m.* [Segreto] ein Geheimniß.  
*f.* Für Segreto sacro, ein Religionsgeheimniß, Mysticismus.  
*f.* Für Cerimonia della religione, ein religiöser Gebrauch: Quand'io aveva veduto compire tutti i dolorosi misterj, che alle corpora de' morti si usano di fare ec. DANTE VITA NUOVA 37.  
*f.* Für Eucaristia, das heilige Abendmahl.  
**MISTERIOSAMENTE**, *adv.* geheimnißvoll, auf geheimnißvolle Weise.  
**MISTERIOSISSIMO**, *agg.* superl. di Misterioso, ganz geheimnißvoll.  
**MISTERIOSO**, *agg.* geheimnißvoll.  
**MISTERO**, *m.* V. Misterio.  
**MISTERO**, *m.* übl. Mestiere, V.  
**MISTIA**, *f.* übl. Mischia, V.  
**MISTIENZA**, *f.* übl. Mischiamiento, V.  
**MISTIATO**, *agg.* übl. Mischiato, V.  
**MISTICA**, *f.* die Mystik (Lehre von den Religionsgeheimnissen).  
**MISTICAMENTE**, *adv.* mystisch, geheimnißvoll.  
*f.* Für Allegoricamente, bildlich.  
**MISTICARE**, *v. a.* übl. Abborracciare, Imbrogliare, V.  
**MISTICIFICATO**, *agg.* V. Misterioso.  
**MISTICHISSIMO**, *agg.* superl. di Mistico, höchst mystisch, ganz geheimnißvoll.  
**MISTICHITA**, [*poet.* **MISTICHITADE**, **MISTICHITATE**] *f.* [Misterio] ein Geheimniß.  
*f.* Für Allegoria, die Anspielung, der geheimnißvolle Sinn, das Sinnbild: Cinto della fronde di Minerva, cioè d'ulivo, di sapienza, cioè sotto la mistichità di sapere.  
**MISTICO**, *agg.* [Misterioso] mystisch, geheimnißvoll (in Religionsfachen).  
**MISTICO**, *m.* ein Mystiker (Forscher in den religiösen Geheimnissen).

**\*MISTIERE**, {  
**\*MISTIERI**, { *m.* übl. Mestiere, V.  
**\*MISTIERO**, {  
**MISTILINEO**, *agg.* T. de' Geom. gerade und trummlinig: Figure mistilinee.  
**MISTIO**, *agg.* übl. Mischio, V.  
**MISTIO**, *m.* übl. Mischio, V.  
**MISTIONE**, *f.* übl. Mescolanza, V.  
**MISTO**, *agg.* [Mescolato] gemischt, vermischt, vermengt, gemengt.  
*f.* Misto imperio, T. de' Leg. die niedere Gerichtsbarkeit (das Recht, kleine leichte Strafen zu erteilen).  
*f.* T. de' Fis. Corpi misti, gemischte, zusammengehaltene Körper (als Gegenfatz zu den einfachen oder Elementen).  
*f.* Misto, o partecipato, T. de' Mus. aus chromatischen und diatonischen Bewegungen bestehend.  
*f.* Linea mista, T. de' Geom. eine gemischte Linie (halb trumm, halb gerade).  
**MISTOCCHINO**, *m.* ein Kasanientuch.  
**MISTURA**, *f.* [Mescolamento, Mescolio] eine Mischung, ein Gemisch. It. T. de' Med. eine Mixture, ein Arzeneient.  
**MISTURARE**, *v. a.* [Fatturare] vermischen, verfälschen (den Wein).  
**MISTURATO**, *agg.* gemischt: Vino misturato.  
**MISVENIRE**, *v. n.* [Svenirsi] in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.  
*f.* Für Riuscir male, übel ausfallen, mißlingen, schlecht ablaufen.  
**\*MISVENTURA**, *f.* übl. Disavventura, V.  
**MISURA**, *f.* [Destinazione determinata di quantità] ein Maß, eine abgemessene Menge.  
*f.* Für Strumento, col quale si distingue, ein Maß.  
*f.* Misura falsa, ein unrichtiges, falsches Maß (zu klein oder zu groß).  
*f.* Falsar la misura, das Maß verfälschen.  
*f.* Misura giusta, buona, piena, ein richtiges, gutes, volles Maß.  
*f.* Misura rasa, colma, traboccante, ein gestrichenes, gebäuertes, übervolles Maß, ein voll gerüttelt und geschüttelt Maß.  
*f.* Far la buona misura, ein volles Maß geben, gut messen.  
*f.* A misura di carbone, reichlich, in Menge.  
*f.* Prender la misura, Maß nehmen (zu Kleibern).  
*f.* Buona misura, für Giunta, eine Zugabe: Produrrò per colmo e buona misura della discussione passata un'altra fallacia ec.  
*f.* Misura del Ballo, della Musica, für Battuta, der Takt (beim Tanzen, in der Musik).  
*f.* Misura del verso, die Mensur des Verses, das Versmaß.  
*f.* Misura del duello, der Abstand beider Kämpfer von einander.  
 2) Für Mira, das Ziel.  
 3) Für Termine, das Maß, die Grenze. It. die Mäßigkeit: Misura è una virtù, che tutti i nostri ornamenti e tutto nostro affare fa essere senza difetto.  
*f.* Osservar, Tenere la misura, Maß und Ziel halten.  
*f.* Misura für Partito preso, Disegno, die Maßregel.  
*f.* Prender le sue misure, seine Maßregeln treffen.  
*f.* Aver preso le sue misure troppo corte, eine Sache schlecht überlegt haben, schlechte Maßregeln getroffen haben.  
*f.* A misura, *adv.* Für Misuratamente, gemessen, abgemessen. It. im Vergleich: Non lo volle onorar a misura degli altri.  
*f.* Für Moderatamente, mit Maßen, mäßig.  
*f.* Fuor di misura, senza misura, ohne misura, für Smisuratamente, unmäßig, übermäßig, über die Maßen, überaus.  
*f.* Oltre misura altiero, überaus hochmüthig.  
*f.* A misura del delitto ha da essere il gastigo, dem Verbrechen muß die Strafe angemessen sein.  
*f.* Esser tagliati ad una misura, über einen Leisten geschlagen sein.  
*f.* Esser tagliato ad una certa misura, nach einem gewissen Schnitt sein: Avendo visto tutti i cavalieri, e Paladini di Carlo, e ben notato A che misura ognun d'essi è tagliato.  
*f.* A misura che, *adv.* je nachdem, daß ... so u. s. w.  
*f.* Prov. Secondo la misura che fai, misurato sarai, mit dem Maß, womit du misst, wirst du wie der gemessen.  
**MISURABILE**, *agg.* meßlich, meßbar.

**MISURABILITÀ**, *f.* die Meßbarkeit, Ermesslichkeit.  
**MISURAMENTO**, *m.* das Messen, Abmessen, Ausmessen, die Messung.  
**MISURANTE**, *part. att.* messend, abmessend, ausmessend. It. überlegend.  
**MISURANZA**, *f.* übl. Misura, V.  
**MISURARE**, *v. a.* [Trovar la quantità con misura] messen, abmessen, ausmessen.  
*f.* Misurare il grano, il vino ec., Reta, Wein u. dgl. messen.  
*f.* Misurare una fabbrica, il terreno, ein Gebäude, ein Stück Land abmessen, ausmessen.  
*f.* Misurare co' passi le vie, i campi ec., Wege, Felder abschreiten, mit Schritten ausmessen.  
*f.* Misurare le sue forze, le sue entrate, ec. seine Kräfte abwägen, vergleichen, seine Einkünfte überschlagen.  
*f.* Für Considerare, Stimare, ermessen, erwägen, schätzen; überlegen.  
*f.* Misurarsi, *v. n. p.* sich messen.  
*f.* Misurarsi col suo passetto, sich nach der Decke strecken. It. sich einrichten, richten (nach seinem Vermögen, seinen Kräften).  
*f.* Prov. 1. Tre volte misura, e taglia con una, überlege reichlich, che du handelst.  
*f.* Prov. 2. Chi si misura, la dura, wer sich mäßigt, dauert am längsten.  
*f.* T. di Mar. V. Stazzare.  
**MISURATAMENTE**, *adv.* [Con misura] abgemessen, nach dem Maß.  
*f.* Für Regolarmente, ordentlich, nach der Regel.  
*f.* Für Moderatamente, mäßig, mit Maßen.  
**MISURATEZZA** [*isa*], *f.* übl. Misura, V. It. Für Moderazione, die Mäßigkeit.  
**MISURATO**, *part. di Misurare*, V.  
**MISURATO**, *m.* das Gemessene.  
**MISURATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Messer—in, Abmesser—in, Ausmesser—in.  
*f.* Misuratore di terre, übl. Agrimensore, ein Feldmesser.  
*f.* T. degli Idraul. eine Wasserwaage.  
*f.* T. di Mar. der Wegmesser (ein Instrument, den Weg, den ein Schiff zurücklegt, zu messen).  
**MISURAZIONE**, *f.* übl. Misuramento, V.  
**MISUREVOLE**, *agg.* [Misurabile] meßbar.  
**MISURETTA**, *f.* dim. di Misura, ein Maßchen, kleines Maß.  
**MISURINO**, *m.* T. de' Nat. die Spanntaupe, der Spanner.  
**\*MISUSARE**, *v. a.* übl. Abusare, V.  
**\*MISÙSO**, *m.* übl. Abuso, V.  
**MITE**, *agg.* *Voce lat.* Soave, Dolce, mild, gelind; gülig; freundlich.  
**MITEMENTE**, *adv.* *Voce lat.* [Piacevolmente] gelind, mild, gemüßlich.  
**MITERA**, *f.* eine Papiermütze (der Missethäter am Pranger).  
*f.* Für Mitra, V.  
*f.* Für Forca, Capestro, ein Galgenbogl, Galgenstrick, Gallente (Schimpfwort).  
**MITERARE**, *v. a.* die Schandmütze aufsetzen (den Missethättern).  
**MITERATO**, *part.* mit der Schandmütze bedeckt.  
**MITERINO**, *agg.* der den Pranger verdient.  
**MITERINO**, *m.* ein Schurke; Galgenschwengel.  
**MITERONE**, *m.* accresc. di Mitera, eine große Schandmütze.  
**\*MITIDIO**, *m.* *Voce bassa* [Ordine] die Bednng.  
*f.* Für Modo, das Maß.  
*f.* Für Senno, der Sinn, Verstand.  
*f.* Un uomo senza mitidio, ein Mensch ohne Lebensart und Verstand.  
**MITIGAMENTO**, *m.* das Lindern, Besänftigen, Stillen (z. B. des Schmerzes); die Linderung.  
**MITIGARE**, *v. a.* [Piacere, Addolcire] mildern, lindern, besänftigen. It. besänftigen, besänftigen (z. B. einen Zornigen).  
*f.* Mitigare i dolori, die Schmerzen lindern, stillen.  
*f.* Mitigarsi, *v. n. p.* sich mildern; sich besänftigen.  
*f.* Il freddo si mitiga, die Kälte legt sich, nimmt ab, läßt nach.  
**MITIGANTE**, *part. att.* mildern, lindern, besänftigen.  
**MITIGATIVO**, *agg.* { mäßigend.  
**MITIGATO**, *part. di Mitigare*, V.  
**MITIGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Milderer—in, Besänftiger—in.  
**MITIGAZIONE**, *f.* die Milderung, Linderung; Besänftigung.  
**MITISSIMAMENTE**, *adv.* superl. di Mitemente, V.



**MITISSIMO**, *agg. superl. di Mite*, V.  
**MITOLOGIA**, *f.* die Mythologie, Götterlehre, Fabellehre.  
**MITOLOGISTA**, *m.* ein Mytholog.  
**MITOLOGO**, *m.* ein Mytholog.  
**MITOLOGICO**, *agg.* mythologisch.  
**MITOSTORICO**, *agg.* mythisch geschichtlich; halb geschichtlich, halb mythisch.  
**MITRA**, *f.* die Bischofsmütze, Mitra, die Infat. It. eine Art Kopfschmuck der Damen (im Alterthum).  
*S. T. de' Nat.* die polnische Mütze (eine Art Koralle).  
**MITRARE**, *v. a.* die Bischofsmütze aufsetzen; infatiren, zum Bischof machen.  
**MITRATO**, *part. des Vorigen*. It. Für Mitra-  
 to, V.  
**MITRIA**, *f.* übt. Mitra, V.  
**MITRIARE**, *v. a.* V. Mitrare.  
**MITRIATO**, *part. des Vorigen*.  
**MITRIDATICO**, *agg.* theierakalisch, mit Thierat bereitet.  
**MITRIDATO**, *m.* Mythridat, Thierat.  
**MITRITO**, *m.* das zwei bis dreimal wiederkehrende tägliche Fieber.  
**MITULO**, *m. T. de' Nat.* die Sonne (eine Mischelart).  
**MIURO**, *agg. T. de' Med.* Polso miuro, ein nach und nach schwächer werdender Fuß.  
**MIVA**, *f. T. dei Farm.* ein Saft (von Quitten und Honig).  
**\*MIVOLO**, *m.* übt. Bicchier, V.  
**MO**, *adv.* [Ora, Adesso] jetzt, nun.  
*S. Mo Mo*, alsbald, gleich: Sta pur, die'ei, con l'animo posato, Che a servirti *mo mo* vo' dar di piglio.  
*S. als Füllwort:* Mo vedi tu? siehst du nun?  
**MO**, *m.* Für Modo, V.  
**MOATRA**, *f. T. de' Leg.* ein nachtheiliger Vertrag.  
**MOBILARE**, *v. a.* V. Mobiliare.  
**MOBILATO**, *part.* V. Mobiliare.  
**MOBIGLI**, *m. plur.* [Suppellettili, Addoppi] Möbeln, Hausrath, Mobilien.  
**MOBILE**, *agg.* beweglich.  
*S. Feste mobili*, bewegliche Feste.  
*S. Für Volubile*, flatterhaft; leicht.  
*S. Für Incostante*, unbeständig, wandelmüthig: Femmina è cosa *mobile* per natura. PETR. SON. 150.  
*S. Für mobile*, V. Fare.  
**MOBILE**, *m.* eine bewegliche Sache, bewegliches Gut, Möbel: Pagando certa cosa per centinaio del *mobile*, e certa cosa per centinaio dello stabile.  
*S. Mobili*, Möbeln, Hausrath, Mobilien.  
*S. Für Facoltà*, Vermögen, fahrende Habe, Eigenthum: Per *mobile* teneva, e per acquisto, Quanto donava e presentava altrui.  
*S. Il primo mobile*, *T. di Astr. ant.* der neunste Himmel (von dem sie glaubten, daß er sich von Osten nach Westen drehe).  
*S. Primi mobili*, *T. degli Oriuol.* die Trommel, das Stundenrad und das Minutenrad.  
*S. Secondi mobili*, *T. degli Oriuol.* das Kammerad, die Feder und die Kette.  
**MOBILIARE**, *v. a.* [Ammobigliare] mobiliren, mit Möbeln versehen.  
**MOBILIATO**, *part. des Vorigen*.  
**MOBILISSIMO**, *agg. superl. di Mobile*, höchst beweglich; it. sehr flatterhaft, sehr unbeständig.  
**MOBILITÀ**, [poet. MOBILITADE, MOBILITATE] *f.* die Beweglichkeit. It. Für Incostanza, die Unbeständigkeit, Wandelmüthigkeit.  
**MOBILITARE**, *v. n. p.* [Farsi mobile] sich in MOBILITÄRSI, Bewegung setzen.  
**\*MOBOLATO**, *agg.* übt. Ricco, V.  
**\*MOBOLE**, *agg.* übt. Mobile, V.  
**MOCAJARDO**, *m. V.* Camojardo.  
**MOCCA**, *f. T. di Mar.* der Kloben (ohne Scherbe nur mit einem runden Loch in der Mitte).  
**MOCCATOJO**, *m. V.* Smoccolatojo.  
**MOCCÈCA**, *m.* *Modo basso*, eine Rognase (als Schimpfwort).  
*It. f.* Für Dappocaggine, die Feigheit. It. die Dummheit, Einfalt.  
**MOCCICAGLIA**, *f.* eine Menge Schlein.  
**MOCCICAJA**, *f.* eine schleimige, rothartige Materie.  
**MOCCICARE**, *v. n.* den Kopf aus der Nase laufen lassen.  
**MOCCICHINO**, *m.* *Voce bassa*, [Fazzoletto da naso] ein Schnupstuch.  
*It. Pop.* eine Rognasne.

**MOCCICONE**, *m.* *Voce bassa*, ein Rognast, Lämmel, Tölpel (als Schimpfwort).  
**MOCCIONERIA**, *f.* *Voce bassa*, [Scioccheria] die Tölperei, Dummheit.  
**MOCCICOSO**, *agg.* rothig; schleimig. It. Für Sciocco, einfältig, dumm.  
**MOCCIO**, *m.* der Rogn.  
*S. Affogar ne' moccì*, bei der geringsten Schwierigkeit verzagen: Tanto pauroso e pigro, che sempre pareva, che affogasse ne' moccì.  
**MOCCIOSO**, *agg. V.* Moccicoso.  
**MOCCOLAJA**, *f.* die Lichtschnuppe.  
**MOCCOLINO**, *m. dim. di Moccolo*, ein Stumpfen, Endchen Licht.  
**MOCCOLO**, *m.* ein kurzes Licht. It. ein Stumpfen Licht.  
*S. Für Moccolaja*, die Lichtschnuppe.  
*S. Prov.* Se tu non hai altri moccoli, wenn du sonst nichts weißt, keine andern Hilfsmittel hast, so...  
*S. Moccolo*, für Punta del naso, die Nasenspitze.  
**MOCCOLONE**, *m. accresc. di Moccolo*, ein starkes, ziemlich langes Stumpfen Licht.  
*S. Für Moccicone*, V.  
**MOCCOLOSA**, *f.* *Voce furbesca*, ein Licht.  
*S. Al lume di mocclosa*, beim Schein des Lichtes. It. im Dunkeln.  
**MOCO**, *m. T. de' Bot.* die Erbe, Rognwurz. It. der Sago, das Palmennark.  
*S. Prov.* Avere o Tenere l'occhio, o gli occhi a' mocchi, auf seiner Hut sein, daß einem nichts gestohlen wird.  
*S. T. de' Nat.* der Mothasstein (eine Art Calcedon).  
**MOCOCO**, *m. T. de' Nat.* die Meerzunge (eine Art Matz auf Madagaskar).  
**MODA**, *f.* [Usanza che corre] die Mode.  
*S. La moda d'oggi*, die jetzige Mode.  
*S. Moda novella*, lödovole, gentile, vana, dispendiosa, ridicola, praticata, eine neue, löbliche, hübsche, vergängliche, kostbare, lächerliche Mode, eine Mode, die gänge und gebe ist, eine in Aufnahme gekommene Mode.  
*S. Alla moda*, nach der Mode. It. modern.  
**MODACCIO**, *m. pegg. di Modo*, eine schlechte, häßliche Art, Weise.  
**MODALE**, *agg. T. de' Leg.* bedingungsweise gesetzt.  
**MODALITÀ**, *f. T. de' Log.* die Seinart, Modalität.  
**MODANATURA**, *f. T. degli Arch.* das Gefimß, Frieß, Leistenwerk.  
**MODANO**, [Modello, Mostra] ein Muster, Seinsweise, Beschaffenheit, Modell, Riß.  
*S. T. de' Pesc.* das Schiff (zum Reisticken).  
*S. T. degli Archit.* Für Modulo, V.  
*S. T. degli Astr.* ein Sternmesser (ein Instrument, die Sterne zu messen).  
**MODELLAMENTO**, *m. T. delle Arti*, [Formazione] das Formen, Modelliren.  
**MODELLARE**, *v. n. T. delle Arti*, [Formare] formen, modelliren.  
**MODELLATO**, *part. des Vorigen*.  
**MODELLATORE**, *m. T. delle Arti*, ein Former, Modeler, Modler, Modellier, Modellleur.  
**MODELLETO**, *m. dim. di Modello*, ein kleines Modell.  
**MODELLINO**, *m.* ein kleines Modell.  
**MODELLO**, *m.* das Muster, Modell; die Form.  
*S. Fig.* Modello del governo, die Regierungsform.  
*S. T. de' Pitt.* und *Scult.* das lebende Modell (Mann oder Frauengemälde). It. das Modell (von Holz, Wachs u. s. w.)  
*S. Ridurre, ritrarre dal modello*, nach dem Modell arbeiten.  
**MODERAMENTO**, *m.* V. Moderazione.  
**\*MODERANZA**, *f.* V. Moderazione.  
**MODERANTISMO**, *m.* die Mäßigung; das gemäßigte System.  
**MODERARE**, *v. a.* [Modificare] mäßigen.  
*S. Moderare le sue passioni*, seine Leidenschaften zügeln.  
*S. Moderare la sentenza*, la pena, das Urtheil, die Strafe ermäßigen, mildern.  
*S. Moderarsi*, *v. n. p.* Für Temperarsi, sich mäßigen, sich besänftigen.  
*S. Non sapersi moderare*, sich nicht mäßigen, nicht halten können.  
**MODERATAMENTE**, *adv.* [Con moderazione] mäßig, mit Mäßigkeit; it. gemäßigt, mit Mäßigung.  
**MODERATEZZA** (*tsa*), *f. V.* Moderazione.  
**MODERATISSIMO**, *agg. superl. di Moderato*, ganz gemäßigt; sehr mäßig.

**MODERATIVO**, *agg.* mäßigend.  
**MODERATO**, *part. di Moderare*, V. It. mäßig.  
*S. Für Sobrio*, Astenente, nüchtern; enthaltsam.  
**MODERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Führer — in; it. der, die mäßigt.  
**MODERATORIO**, *agg.* mäßigend.  
**MODERAZIONE**, *f.* die Mäßigung; it. die Ermäßigung, Milderung (s. B. der Strafe).  
**MODERNAMENTE**, *adv.* [Alla moda d'oggi] modern, nach der Mode.  
**MODERNISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Modernamente*, ganz modern, nach der neuesten Mode.  
**MODERNISSIMO**, *agg. superl. di Moderno*, ganz modern, nach der neuesten Mode.  
**MODERNITÀ**, *f.* die Modernheit; Neuheit.  
**MODERNO**, *agg.* [Secondo l'uso presente] modern, modernisch, neumodisch.  
*S. Für Nuovo*, neu.  
*S. Alla moderna*, nach der Mode, neumodisch.  
**MODESTAMENTE**, *adv.* bescheiden, mit Bescheidenheit. It. sitfam, ehrbar.  
**MODESTIA**, *f.* die Bescheidenheit: La modestia è madre della creanza. It. die Bückigkeit, Sitksamkeit, Ehrbarkeit.  
**MODESTINA**, *f.* ein bescheidenes, junges Mädchen.  
**MODESTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Modestamente*, höchst bescheiden; mit der größten Bescheidenheit.  
**MODESTISSIMO**, *agg. superl. di Modesto*, höchst bescheiden. It. sehr ehrbar, sitfam.  
**MODESTO**, *agg.* bescheiden. It. ehrbar, süchtig; sitfam.  
*S. Quantità modesta*, eine mäßige Menge.  
**MODICO**, *agg. Voce lat.* [Poco, Piccolo] wenig, gering.  
*S. Für Moderato*, mäßig.  
**MODIFICANTE**, *part. att.* mäßigend; it. mildern, lindern.  
**MODIFICARE**, *v. a.* [Moderare] mäßigen.  
*S. Für Temperare*, mildern, lindern.  
*S. Für Produrre cangiamento*, verändern, modificiren, einschränken.  
**MODIFICATIVO**, *agg. T. de' Leg.* mildern.  
*It. ändernd* (ein Urtheil, eine Strafe).  
**MODIFICATO**, *part. di Modificare*, V.  
**MODIFICAZIONE**, *f.* die Mäßigung, Milderung; It. die Abänderung; Einschränkung.  
**MODIGLIONE**, *m. T. degli Arch.* der Kragstein, Sparrenkopf.  
**MODINE**, *m.* übt. Modano, V.  
**MODIO**, *m.* *Voce lat.* ein Scheffel.  
**MODISTA**, *f.* eine Modeshändlerin.  
**MODO**, *m.* [Guisa, Maniera] die Art, die Weise: Per assai cortese *modo* lo riprese.  
*S. Con accorcio modo*, auf eine geschickte Art; it. auf schickliche Weise.  
*S. A modo*, Per modo, so wie, auf, nach der Art, Weise.  
*S. A modo alcuno*, auf irgend eine Art.  
*S. A modo e a verso*, wie es sich gehört, gemüth.  
*S. A un modo*, auf dieselbe Art, auf gleiche Weise.  
*S. A ogni modo*, auf alle Weise; in jeder Art.  
*S. A ogni modo*, für Tuttavia, allwege, immer, stets.  
*S. In, A ogni modo*, o mo', auf jeden Fall, bestimmt, gewiß: A ogni modo tu sei una cicalea.  
*S. Per certo modo*, auf gewisse Weise, gewissermaßen.  
*S. Per modo di parlare*, di dire, so zu sagen; zum Beispiel.  
*S. Per lo modo*, dermaßen: Lo bastonava per lo modo che cadde morto.  
*S. Trattare del modo*, von der Art und Weise handeln (wie Etwas anzufangen ist).  
*S. Far a suo modo*, nach seiner Weise verfahren; nach seinem Kopf, seinem Gutmüthen verfahren.  
*S. Non si può far niente a modo loro*, man kann ihnen nichts recht machen.  
*S. Al modo usato*, nach der gewöhnlichen Weise, nach Gewohnheit.  
*a) Modo*, für Maniera, Costume, die Sitten. Manier: Cotesti e son modi leggiadri e cortesi, o spiacevoli, brutti e sporchi?  
*S. Al nostro modo*, nach unserer Sitten, Gewohnheit.  
*3) Modo*, für Forma, Figura, die Gestalt, Figur.  
*S. In che modo? wie? welcher Gestalt?*  
*S. Di modo che*, dergestalt, so daß...  
*S. In nian modo*, keinesweges.



4) Modo, für Ripiego, Expediente, ein Mittel.  
Weg: O voi mi lasciate andar con Dio, o voi a questa cosa trovate *modo*. Bocc. 3. G. nov. 1.

5) Trovar modo, Mittel und Wege finden.

6) Dar modo, Auskunft, Anweisung geben.

7) Für Facoltà, Vermögen, Mittel.

8) Egli ha il modo di farlo, er hat Vermögen, die Mittel dazu, er kann es thun.

9) Für Opportunità, Occasion, Bequemlichkeit, Gelegenheit.

10) Modo, für Misura, das Maß, Ziel.

11) Saper metter modo alle sue brame, seine Wünsche zu mäßigen wissen.

12) Osservare, Tener il modo, Maß und Ziel halten, sich mäßigen.

13) Por modo al suo spendere, seine Ausgaben beschränken; sich einschränken.

14) Fuor di modo, übermäßig.

15) T. de' Logici, die Abänderung; die Bedingung eines Satzes.

16) T. de' Filos., die Seindart, Seindweise, Beschaffenheit, die Wesenheit.

17) T. de' Mus., die Tonart.

18) Modo maggiore, minore, die harte, weiche Tonart (dur, moll).

19) T. de' Gram., der Modus, die Art: I modi sono cinque, cioè Indicativo, Imperativo, Ottativo, Coniunctivo e Infinitivo.

20) Prov. 1. Dove è uomo, è modo, wo Menschen sind, ist was zu machen, da ist Hilfe zu hoffen.

21) Prov. 2. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo, V. Capo.

22) Prov. 3. Ognuno a suo modo, e gli asini all'antica, ein jeder nach seiner Weise.

23) MODULARE, v. a. T. de' Mus., moduliren, It. MODULARE, Stimmen führen, durchführen.

24) MODULANTE, part. att. modulirend.

25) MODULATO, part. di Modulare, V.

26) MODULATORE, m. der modulirt; ein Stimmenführer.

27) MODULAZIONE, f. T. di Mus., die Modulation; it. die Stimmenführung.

28) MODULO, m. übt. Modello, V.

29) It. T. degli Arch., der Modell (Durchmesser einer Säule, einer Medaille).

30) MOFETTA, f. eine Höhle voll schädlicher Dünste (woin Thiere nicht leben können).

31) MOGGIATA, f. Una moggia di terra, ein Stück Acker zu zwölf Scheffel Ausfaat.

32) MOGGIO, m. ein Scheffel.

33) Bisogna mangiar molte moggia di sale con un uomo prima di poter dire: lo conosco, um einen Menschen wohl zu kennen, muß man einen Scheffel Salz mit ihm gegessen haben.

34) MÖGIO, agg. [Sopito] schläfrig, träg; träumerisch.

35) Prov. Can mogio e caval desto, ein sanfter Hund, und ein wildes, feuriges Roß.

36) \*MOGLIAMA, f. [Mia moglie] meine Frau, mein Weib.

37) \*MOGLIATA, f. [Tua moglie] deine Frau.

38) MOGLIAZZO (fo), m. Voce bassa, [Sposalzio, Matrimonio] eine Hochzeit, Heirat.

39) MOGLIE, f. [Femmina congiunta in matrimonio] die Frau, Ehefrau, das Eheweib; die Gattin.

40) Moglie legittima, amorosa, dolce, cara, diletta, fedele, savia, onesta, pudica, impudente, importuna, crucciosa, strana, odiata, adirata, maltrattata, abbandonata, infelice, eine rechtmäßige, liebevolle, sanfte, theure, geliebte Gattin, ein treuer, kluger, ehrbarer, gütiger, schamloser, lästiger, grimmiger, runderlicher, oder sonderbarer, verhasster, zorniger, gemüthselber, verlassener, unglücklicher Weib.

41) Prender, Togliere, Menar moglie, eine Frau nehmen, heimführen; sich verheirathen.

42) Dar moglie ad uno, Einem eine Frau geben; ihn verheirathen.

43) Aver moglie; Aver per moglie, eine Frau haben; zur Frau haben.

44) Una moglie cattiva è il purgatorio in questo mondo, ein böses Weib ist die Hölle auf Erden.

45) S. Farsi moglie alcuna, Eine zur Frau machen, nehmen: Si se la congiunse, e fecesela moglie illecitamente.

46) S. Andar a moglie altrui, Ehebruch treiben.

47) Prov. 1. Moglie e guai, non mancan mai, ein Weib und Wehe ist stets in der Nähe.

48) Prov. 2. Chi ha moglie, ha doglie, wer ein Weib hat, hat auch Wehe.

49) Prov. 3. Non mai lodar si deve bella moglie, vin dolce e buon cavallo, seine schöne Frau, süßen Wein, und ein gutes Pferd muß man nicht loben. It. Geniesse deines Glücks im Stillen.

50) Prov. 4. Nè moglie, nè acqua, nè sale, a chi non te ne chiede, non gliene dare, mit deinem Weibe, mit Wasser und Salz sei nicht freigebig.

51) Prov. 5. Doglia di moglie morta dura infino alla porta, Wittwenklagen sind bald getrocknet.

52) Prov. 6. Dagli moglie, e l'hai giunto, wiffst du ihn zwingen, so gib ihm ein Weib.

53) Prov. 7. Ogni uomo ha buona moglie e cattiva arte, Jeder lobt seine Frau und tadelt sein Handwerk.

54) Prov. 8. Tal gastiga la moglie, che non l'ha, che quando e' l'ha, gastigar non la sa, der kein Weib hat, weiß eine Frau trefflich zu regieren, hat er aber eine, so gibt er klein bei.

55) Prov. 9. Chi toglie una moglie merita una corona di pazienza, chi due una di pazzia, wer ein Weib nimmt, verdient eine Märtyrerkrone, wer die zweite Frau nimmt, eine Narrenkrone.

56) Mogli bianche, Pfünden, Prätenden (der Matche: ferrier).

57) MOGLIAMA, f. V. Mogliama.

58) MOGLIERA, f. übt. Moglie, V.

59) MOGLIERE, f. übt. Moglie, V.

60) MOGLIERI, f. übt. Moglie, V.

61) MOGLIERETTA, f. dim. di Moglie, ein Weibchen, Weiblein, Frauenchen.

62) \*MOGLIETA, f. V. Moglieta.

63) MOINE, f. plur. Liebtungen, Gefesse (der Kinder, Frauen).

64) S. Far moine, liebtosen, tosen; it. schmeicheln.

65) MOINIÈRE, m. ein Schmeichler, Liebtoser.

66) MOJA, f. Salzwasser, Sohle. It. eine Salzquelle.

67) T. de' Nat., bulkanischer Aufstien.

68) MOJANE, f. plur. T. di Mar. [Sagri] kleine Schiffsböller (Kanonen).

69) MOLA, f. [Macina] ein Mühlstein.

70) It. Per simil., das Geßiß eines Ungeheuers: Fu per gittarsi dal dolor confuso Spontaneamente al vorace Orco in gola; E si mosse e gli corse infino al muso Nè fu lontano a gir sotto la mola. AR. FUR. 17. 59.

71) T. de' Med. ein Menstrual (Fleischgewächs in der Gebärmutter).

72) T. de' Nat. Pesce mola, o Mola, der Kumpfsch.

73) MOLARE, agg. Selce, Macigno molare, ein Mühlstein.

74) Dente molare, ein Backzahn, Backenzahn.

75) MOLATO, part. V. Arrotoato.

76) MOLCERE, v. imp. lindern; wohlthun; sanft berühren: Fuor di man di colui, che punge e molce.

77) PETR. SON. 312.

78) MÖLE, f. ein großes, prächtiges Gebäude.

79) Mole adriana, die Engelsburg (zu Rom).

80) Fig. Für Impresa grande, ein großes Unternehmen.

81) Mole d'errore, der babylonische Thurm: Quel grande già, che 'ncontra il cielo eresse L'alta mole d'error, forse tal era. TASSO GER. 2. 91.

82) Für Grandezza, die Größe, der Umfang.

83) Crescere di mole, an Größe, an körperlichem Umfang zunehmen.

84) MOLECOLA, f. T. de' Fil., das Zehndigen; Kügelchen, Kumpfen (s. B. des Blutes).

85) MÖLENDIA, f. das Mahlgeld. It. die Mahlmüge.

86) It. der Mahlmüge (Abgabe des Müllers).

87) MOLESTAMENTE, avv. beschwerlich, mit Beschwerde.

88) Für Importunamente, lästig; verdrießlich.

89) MOLESTAMENTO, m. V. Molestia.

90) MOLESTANTE, part. att. beschwerend, belästigend.

91) MOLESTARE, v. a. [Importunare] beschweren, belästigen.

92) Für Inquietare, beunruhigen, plagen.

93) MOLESTATISSIMO, agg. superl. di Molestato, sehr beunruhigt, höchst geplagt.

94) Für Molestissimo, V.

95) MOLESTATO, part. di Molestare, V.

96) MOLESTATORE, m. -trice, f. der, die belästigt; ein, eine Störer—in, Beunruhiger—in.

97) MOLESTEOLE, agg. V. Molesto.

98) MOLESTIA, f. [Noja. Importunità] die Beschwerde, Pein; it. die Beunruhigung, Plage.

99) Dar molestia, Recar molestia, beschwerlich fallen, belästigen.

100) Molestia, für Rancore, Verdruss, Aerger.

101) Dar molestia, sich ärgern; sich betrüben.

102) MOLESTISSIMAMENTE, avv. superl. di Molestamente, sehr beschwerlich, mit der größten Beschwerde.

103) It. höchst lästig, verdrießlich.

104) MOLESTISSIMO, agg. superl. di Molesto, sehr beschwerlich, sehr lästig.

105) MOLESTO, agg. [Nojoso, Importuno] beschwerlich, lästig; it. verdrießlich, ärgerlich.

106) MOLESTO, m. V. Molestia.

107) MOLI, m. T. de' Bot., das Knoblauchmoß.

108) MOLIBDENO, m. T. de' Nat., das Molibdänmetall.

109) MOLINELLO, m. dim. di Molino, eine kleine Mühle, Handmühle. It. ein Spinnrad.

110) S. Molinello da caffè, eine Kaffeemühle.

111) MOLINO, m. eine Mühle.

112) S. Molino a vento, a acqua, a braccio, eine Windmühle, Wassermühle, Handmühle.

113) S. Tirar l'acqua al suo molino, Wasser auf seine Mühle leiten; Fig. seinen Vortheil suchen.

114) MOLITORIO, m. V. Masseterio.

115) MÖLLA, f. [Susta] eine Feder, Stahlfeder; Springfeder.

116) S. Molla a chiocciola, eine gewundene Feder, Spitzraffeder.

117) S. Für Elasticità, die Federkraft, Elasticität: Perché ancora si credea per alcuni, che la forza di molla immaginata nell'aria avesse tutta la parte di questo effetto.

118) S. Fig. die Triebfeder, der Antrieb: Due potentissime molle, e segrete per far muovere a checchesia l'animo umano, sono l'utilità e l'diletto.

119) MOLLACCIO, agg. pegg. di Molle, V. V. molla-laccio, matter, sehr schwacher Wein.

120) MOLLAME, m. [Carne molle di corpo] das weiche, dicke Fleisch des Körpers.

121) MOLLARE, v. a. [Allentare] nachlassen, fahren lassen.

122) S. Mollare la gomona, T. di Mar., das Lau schiefen lassen.

123) S. Molla in bando! T. di Mar., laß fahren!

124) V. n. Für Allentarsi, nachlassen, nachgeben; lodern, schlaf werden; erschaffen: La corda veniva a mollare.

125) MÖLLE, agg. [Bagnato] benetz, feucht, naß.

126) S. Ritorno tutto molle di pioggia, er kam ganz durchnäßt nach Hause.

127) Für Morbido, weich: Un letto ec. molle. It. schlaf; lodern.

128) S. Pere molli, weich, teigige Dienen.

129) Für Trattabile, Pieghevole, weich, biegsam, geschmeidig: Egli assomiglia lo naturale ingegno alla molle vera.

130) S. Für Debole, Fiacco, schwach, matt, kraftlos: Molle è il colpo dell'appensato male.

131) Für Delicato, weichlich, schwächlich: Un river molle; un uomo molle.

132) S. Esser molle nel bere, der Trunkenheit ergeben sein.

133) S. Per Met. Für Benigno, Fiacevole, weich, sanft, gütig, mild: La risposta molle e dolce rompe l'ira, e la dura e aspra suscita furore.

134) S. Ponti molli, T. de' Sart., Heftstiche.

135) MÖLLE, m. das Nasser, Feuchte, die Feuchtigkeit.

136) S. Tenere in molle, einweichen, einwässern.

137) S. Mettere in molle, eintauschen, in Wasser legen.

138) S. Mettere il becco in molle, ohne Aufhören plausen.

139) S. Ferire, o Fedir nel molle, sich an etwas Leichtes machen, das Schwere liegen lassen.

140) MÖLLE, f. e Molli, plur. Un pajo di molli, eine Zange, Feuerzange.

141) S. Errore, Cosa da pigliare colle molli, ein handgreiflicher, grober Irrthum; eine ganz deutliche, handgreifliche Sache.

142) MOLLECA, f. eine Art weichtiger Krebs.

143) MOLLEGGIAMENTO, m. das Nachgeben; das Spielen, die elastische Bewegung (der Federn).

144) MOLLEGGIANTE, part. sich biegend, nachgebend; spielend.

145) MOLLEGGIARE, v. a. V. Mollare.

146) It. v. n. sich elastisch biegen, nachgeben; it. spielen (von Federn).

147) MOLLEMENTE, avv. [Benignamente] gütig, gelind, mild, sanft.

148) Für Fiaccamente, Pigramente, lässig, träg: Biasimando quelli, che mollemente combattouo.

149) MOLLETTA, f. der Haken (am Brunnenseil).

150) T. de' Macell., V. Lampredotto.

151) T. de' Lanaj, V. Mollettatura.

152) MOLLETTATURA, f. T. de' Lanaj, das Aufziehen der vorstehenden Haare (am geschnittenen Fuße).



**MOLLETTE**, *f. plur. dim. di Molle*, eine kleine Zange. *Knipzange*.  
**MOLLETTINA**, *f. dim. di Molle*, eine kleine Stabilisier.  
*§. Für Mollette*, eine kleine Zange (des Goldschmieds, Juweliers).  
**MOLLEZZA** (*tsa*), *f.* [Flessibilità] die Weichheit; Biegsamkeit, Geschmeidigkeit.  
*§. Für Delicatezza, Esminatezza*, die Weichlichkeit; das weibliche Wesen.  
**MOLLI**, *f. V. Molle*.  
**MOLLICA**, *f.* [Polpa] das weiche Mark.  
*§. Mollica del pane*, die Brodkrume, Krume.  
**MOLLICCICO**, *agg. übl.* Molliccio, *V.*  
**MOLLICCIO**, *agg.* [Alquanto molle] etwas feucht, nasslich. *Carta molliccia*.  
**MOLLICELLO**, *agg. dim. di Molle*, ziemlich weich; geschmeidig.  
*It. gatt: Perché venga miglior, che 'n giro stenda Le mollicelle frondi.*  
**MOLLICHELLA**, *f. dim. di Mollica*, ein Krümchen.  
**MOLLICCHIOSO**, *agg.* schlaff, lapp, weicht.  
**MOLLICOLA**, *f. dim. di Mollica*, ein Krümchen, Brodkrümchen.  
**MOLLIFICAMENTO**, *m.* das Erweichen, die Erweichung; das Schmiedigen.  
**MOLLIFICARE**, *v. a.* [Render molle] erweichen, weich, geschmeidig machen.  
*§. Fig. Für Addolcire, Disasprire*, erweichen, lindern, mildern.  
**MOLLIFICATIVO**, *agg.* erweichend. *It. lindernd, mildern.*  
**MOLLIFICATO**, *part. di Mollificare*, *V.*  
**MOLLIFICAZIONE**, *f.* die Erweichung. *It. die Linderung, Mildern.*  
**MOLLIRE**, *v. a. V. Ammollire*.  
**MOLLISSIMO**, *agg. superl. di Molle*, ganz nass, sehr feucht, benetzt.  
**MOLLITIVO**, *agg. V. Mollificativo*.  
**MOLLIZIE**, *f. Voce lat.* [Mollezza] die Weichheit, Biegsamkeit.  
*§. Per Met. Für Delicatezza*, die Weichlichkeit.  
*§. Für Polluzione volontaria*, die Selbstbefleckung.  
**MOLLORE**, *m.* die Nässe, Feuchtigkeit (vom Re: MOLLUME, *gen* verursacht).  
**MOLLOTTO**, *m. V. Bisciuola*.  
**MOLLUSCO**, *m. T. de' Nat.* ein Weichtier, eine Molluske (nackter Wurm mit kenntlichen Gliedern).  
**MOLÒ**, *m.* [Riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a' porti] ein Hafendamm.  
**MOLONE**, *m. T. Mil. V. Merlone*.  
**MOLOSSO**, *m.* die Dogge; der Bullenbeißer.  
**\*MOLSA**, *f. übl.* Mollica, *V.*  
**MOLTA**, *f.* [Vino melato] mit Honig vermishter Wein: *Motta*, cioè vino bollito con mele ovvero il mosto.  
**MOLTÉPLICE**, *agg.* vielfach, vielfältig.  
**MOLTICCIO**, *m.* [Mota] der Schlamm, Koth.  
**MOLTIFIORITO**, *agg. Voce poet.* vielblumig, blumenreich.  
**MOLTIFORME**, *agg.* vielkönnig, vielgestaltet.  
**MOLTIFRÖNTE**, *agg. Voce poet.* vielgestirnt, der mehrere Gesichter hat.  
**MOLTILATERO**, *agg.* vielseitig.  
**MOLTIQUENZA**, *f.* die Redseligkeit.  
**MOLTILOQUIO**, *m.* [Ciarleria] die Redseligkeit, Schwatzhaftigkeit.  
**MOLTILOQUIO**, *agg.* schwatzhaft, redselig.  
**MOLTIMOGGIO**, *agg. Voce poet.* Cerere moltimoggia, die Kornreiche, getreidereiche Ceres.  
**MOLTIMONIO**, *m. T. di Mat.* eine vielnamige Größe.  
**MOLTINUTRICE**, *agg. Voce poet.* Cerere moltinutrice, die Vielernährerin Ceres.  
**MOLTIMOMATO**, *agg.* viel berühmt.  
**MOLTIPARO**, *agg.* vielgebärend, fruchtbar.  
**MOLTIPPLICABILE**, *agg.* vermehrbar, multiplizierbar.  
**MOLTIPPLICAMENTO**, *m.* das Vermehrfachen; Vermehren.  
**MOLTIPPLICANDO**, *m. T. degli Arim.* der Multiplicandus (die zu verについてfältigende Zahl).  
**MOLTIPPLICANTE**, *part. att.* verについてfältigend; vermehrend.  
**MOLTIPPLICARE**, *v. a.* verについてfältigen, vermehren.  
*§. T. degli Arim.* multiplizieren: *I numeri importanti sono di quegli Aritmetici, che non sanno moltiplicare.*

*§. Moltiplicare, v. n. p.* sich vermehren.  
**MOLTIPPLICATAMENTE**, *adv.* vielfältig, vermehrt; *it. durch Vermehrung*.  
**MOLTIPPLICATO**, *part. di Moltiplicare*, *V.*  
**MOLTIPPLICATISSIMO**, *agg.* sehr vermehrt, sehr verについてfältigt.  
**MOLTIPPLICATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verについてfältiger—in, Vermehrer—in.  
*It. T. degli Arim.* der Multiplikator (die verについてfältigende Zahl).  
**MOLTIPPLICAZIONE**, *f.* die Verについてfältigung; Vermehrung.  
*It. T. degli Arim.* die Multiplication.  
**MOLTIPPLICE**, *agg. V. Moltiplice*.  
*§. Proporzion moltiplice, T. di Mus.* das vielfache Verについてfältniß (wenn eine Größe in der andern viermal enthalten ist, *s. B. 2: 8*).  
**MOLTIPPLICEMENTE**, *adv.* vielfältig, auf vielfache Art, auf vielerlei Weise.  
**MOLTIPPLICITÀ**, *f.* die Verについてfältigkeit, Vielfachheit.  
**MOLTIPPLICO**, *m. übl.* Multiplicazione, *V.*  
**MOLTIPROVA**, *agg.* vielfachfahren.  
**MOLTISILLABO**, *agg.* vielstellig.  
**MOLTISONANTE**, *agg. Voce poet.* tosend, brausend, wechschallend: *Lungo il lido del mar moltisonante*.  
**MOLTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr viel; *it. ungemein, ausnehmend*.  
**MOLTISSIMO**, *agg. superl. di Molto*, sehr viel.  
*§. avv. Di moltissimo*, sehr viel; sehr, äußerst, ausnehmend.  
**MOLTISTELLATO**, *agg. Voce poet.* vielgestirnt, sternbedeckt, mit Sternen besät.  
**MOLTITUDINE**, *f.* [Quantità, Numero copioso] eine Menge, große Anzahl.  
*§. Für Plebe*, das Volk; *der Pöbel*.  
*§. Moltitudine d'acqua*, eine Flut.  
**MOLTIVALVE**, *agg. T. de' Nat.* Nicchio moltiplice, eine vielsthalige Muschel.  
**MOLTO**, *agg.* [Assai] viel; zahlreich.  
*§. Molto tempo*, lange Zeit.  
*§. Molta gente*, viel Volk, viele Leute.  
*§. Molte volte*, viele Male, viel Mal, oft.  
*§. La molta sua bellezza, bontà, misericordia*, seine große Schönheit, Güte, Barmherzigkeit.  
*§. Uomo di molta famiglia*, ein Mann, der eine starke, zahlreiche Familie, einen großen Haushalt hat.  
*§. La molta calca*, das große, dicke Gedränge.  
*§. Molti e molti*, sehr viele.  
**MOLTO**, *adv.* [Assai, In gran copia] viel, zahlreich, in Menge.  
*§. Für Grandemente*, beträchtlich.  
*§. Molto men forte*, viel, weit schwächer.  
*§. E molto mio amico*, er ist mein sehr guter Freund.  
*§. Egli è pur molto*, es ist sehr viel; es ist zu bewundern.  
*§. Ne sa molto egli*, (ironisch) er weiß viel; er weiß was Rechts davon.  
*§. Molto* (in Verbindung mit Superlativen dient zur Verstärkung; nicht sehr gebräuchlich).  
*§. Molto bellissimo, molto grandissimo, ungemein, überaus schön, groß; der allerhöchste, allergrößte*.  
*§. Molto lo sorpassa*, er übertrifft ihn bei weitem.  
*§. Da molto*, [Eigentheil von Da poco] ansehnlich, mächtig, reich: *Veggendo la donna e da molto parendogli, reverentemente la salutò.* BOCC. NOV. 12. 14.  
*§. Molto Molto*, sehr sehr, gar sehr.  
*§. In molto*, bei weitem, um vieles: *E certo io giudico i suoi dolori i miei in molto avanzare*.  
*§. Di molto*, [Dimolto] sehr, ungemein, überaus.  
2) *Molto*, für *Molto tempo*, lange, lange Zeit: *Non è molto che passò; — Tu non istaresti molto in questa terra*.  
*§. Indi a non molto mi rispose*, kurz darauf antwortete er mir.  
*§. Prov. Di qui a poco non è molto*, es wird schon die Zeit kommen; *it. es soll nicht lange ungestraft bleiben*.  
**MOLTO**, *m.* [Gran copia, Quantità] eine große Menge, die Vielheit, das Viele.  
**MOMENTANEAMENTE**, *adv.* augenblicklich, im Augenblick.  
**MOMENTANEO**, *agg.* augenblicklich. *It. vorübergehend, vergänglich*.  
**MOMENTO**, *m.* ein Augenblick, eine sehr kurze Zeit.  
*§. T. de' Fis.* die Schwerkraft.

*§. Cosa di momento; di grande, di piccolo momento*, eine wichtige, bedeutende, erhebliche Sache; eine Sache von großer Wichtigkeit; eine unerhebliche, unbedeutende Sache.  
*§. Für Movimento*, die Bewegung: *Ogni costume, ogni atto, ogni momento rettissimo*.  
**MOMORDICA**, *f. T. de' Bot.* [Balsamina] der Wunderapfel.  
**MOMPARIGLIA**, *f. T. degli Stamp.* *V. Nompariglia*.  
**MONA**, *f.* ein gemeines Weib.  
*§. Für Vulva*, die weibliche Scham.  
*§. Mona merda, Modo basso*, ein Saunidel, Strunze, Bettel (Schimpfwort).  
**MONACA**, *f.* [Religiosa regolare] eine Nonne.  
*§. Donna monaca*, eine Klosterfrau, Nonne.  
*§. Monaca bianca, T. de' Nat.* der Weißling.  
**MONACALE**, *agg.* mönchisch, klosterlich.  
*§. Abito monacale*, ein Mönchsgewand, Klostergewand.  
**MONACANDA**, *f.* [Zitella, che è per farsi monaca] eine Nonne, angehende Nonne.  
**MONACARE**, *v. a.* [Far monaca] zur Nonne machen.  
*§. Monacarsi, v. n. p.* Für Farsi monaca, Nonne werden, den Schleier nehmen.  
**MONACARIA**, *f.* der Mönchsstand (sammelliche Mönche), das Mönchswesen.  
**MONACATO**, *part. di Monacare*, *V.*  
**MONACATO**, *m.* das Mönchwerden.  
*§. Für Stato monacale*, der Mönchsstand.  
**MONACAZIONE**, *f.* die Einkleidung einer Nonne.  
*It. das Nehmen des Schleiers*.  
**MONACCORDO**, *m. V. Monocordo*.  
**MONACELLA**, *f. dim. di Monaca*, ein Mönchchen.  
**MONACETTA**, *f. dim. di Monaca*, ein Mönchchen.  
**MONACELLO**, *m. dim. di Monaco*, ein Mönchlein, junger Mönch.  
**MONACHELLA**, *f. dim. di Monaca*, ein Mönchchen eine junge Nonne. *It. V. Monachina*.  
**MONACHETTO**, *m.* [Monachello] ein junger Mönch. *It. die Kintke* (am Schloß). *It. der weiße Schgetaucher* (ein Wasservogel).  
*§. T. d' Arch.* ein Stühband.  
**MONACHILE**, *agg. V. Monacale*.  
**MONACHINA**, *f. dim. di Monaca*, ein Mönchchen, junge Nonne.  
*It. Le monachine, plur.* die Funken (im brennenden Papiere, die nach und nach vergehen).  
*§. Le monachine vanno a letto, siehst du sie* (die Funken) gehen in die Kirchen.  
**MONACHINO**, *m. T. de' Nat.* der Dompfaff; Blutstink (Vogel).  
*§. T. d' Arch.* *V. Monachetto*.  
**MONACHINO**, *m. dim. di Monaco*, ein junger Mönch.  
**MONACHINO**, *agg.* [Rosso quasi tanè] lohfarben, rothbraun (wie die Kutte mehrerer Mönche).  
**MONACHINO**, *m.* [Lividore] ein brauner, blauer Fleck (im Gesicht nach erhaltenen Stößen, Schlägen).  
**MONACHISMO**, *m.* [Monacato] das Mönchswesen.  
**MONACILE**, *agg. V. Monacale*.  
**MONACO**, *m.* [Religioso regolare] ein Mönch.  
*§. Far monaco*, zum Mönch machen, ins Kloster stellen.  
*§. Farsi monaco*, ein Mönch werden, ins Kloster gehen.  
*§. Prov. L'abito non fa 'l monaco*, das Kleid macht nicht den Mann.  
*§. Für Monachino*, der Dompfaff, Blutstink.  
*It. T. d' Arch.* ein Stühband.  
**MONACORDO**, *m. V. Monocordo*.  
**MONACUCCIA**, *f. dim. di Monaca*, ein Mönchchen.  
**MONACUCCIO**, *m. dim. di Monaco*, ein Mönchlein.  
**MONADE**, *f. T. de' Fil.* die Monade, Einheit (das einfache Wesen).  
*§. T. di Giuoco*, das Aß, das Daß.  
**MONADELFIA**, *f. T. de' Bot.* die Monadelphie (Klasse der einbrüderigen Pflanzen).  
**MONADELFO**, *agg. T. de' Bot.* Fiori monadelfi, einbrüderige Blüten (deren Staubfäden in ein Bündel zusammengewachsen sind).  
**MONADISTA**, *m.* Monadist, Anhänger der Monadenlehre.  
**MONANDRIA**, *T. de' Bot.* Monandria (erste Klasse der Pflanzen, mit einem Staubfaden).  
**MONANDRO**, *agg. T. de' Bot.* einmännig,







**MONETÀGGIO**, *m.* das Prägegeld, die Prägekosten.

**MONETALE**, *agg.* zur Münze gehörig.

*S.* **Triumviri monetali**, Dreiberger, die in Rom, die Aufsicht über das Münzwesen hatten.

**MONETARE**, *v. a.* [ *Batter la moneta* ] münzen. Geld schlagen.

**MONETARIO**, *m.* ein Falschmünzer.

*S.* **It.** Münzer: Monetarii chiamavano i Romani quelli artefici che coniarono le monete, i quali facevano corpo separato, ed ubbidivano ai loro procuratori.

**MONETARIO**, *agg.* Città monetaria, eine Münzstadt.

*S.* **Strumenti monetarii**, die zum Münzprägen gehörigen Werkzeuge.

**MONETATO**, *part.* des Vorigen.

**MONETIERE**, *m.* ein Münzer, Geldschläger.

**MONETINA**, *f. dim.* di Moneta, eine kleine Münze, Scheidemünze.

**MONETUZZA** (*tsa*), *f. dim.* e dispreg. di Moneta, eine kleine schlechte Münze.

**MONFERINA**, *f.* die Monferina (ein Tanz der Piemontesen und Lombarden).

**MONGANA**, *f.* [ *Lattongo* ] ein Milchkalb (ein noch saugendes Kalb).

**MONGIBELLO**, *m.* der Aetna. *It. Fig.* Für Graue incendio interno, ein innerer Brand, innerliche Fäule.

**MONIACA**, *f. V.* Bacoca.

**MONICCHIO**, *m.* übl. Monnino, V.

**MONILE**, *f. Voce lat.* [ *Collana* ] eine Halskette, ein Halsband (von Gold).

**MONILIFORME**, *m. T. di Bot.* Perlschnurförmig.

**MONIMENTO**, *m. V.* Monumento; für Ammonimento, V.

**MONIPOLIO**, *m.* übl. Monopolio, V.

**\*MONIRE**, *v. a.* übl. Ammonire, V.

**MONISMO**, *m. T. de' Filos.* der Monismus (Annahme eines einzigen Principes des Seins).

**MONISTA**, *m.* Monist (Anhänger des Monismus).

**MONISTERO**, *m.* übl. Monastero, V.

**MONISTÈRIO**, *m.* übl. Monastero, V.

**MONITORE**, *m.* übl. Ammonitore, V.

**MONITORIALE**, *agg. T. de' Leg.* Lettera monitoriale, ein Mahnbrief, Erinnerungsschreiben.

*S. T. de' Canon.* Lettera monitoriale, ein Erinnerungsschreiben.

**MONITORIO**, *m.* [ *Precetto* ] ein Monitorium, ein Warnungsbefehl (die gefährliche Androhung des Kirchenbanns).

**MONITRICE**, *f. V.* Ammonitrice.

**MONIZIONE**, *f.* übl. Ammonizione, V.

**MÖNNA**, *f.* [ *Verkürzung von Madonna*, V. ] *It.* Monna tenerina, (im Scherz) eine schmachtende, allgusende Frau.

*S.* Für Bertuccia, Scimia, ein Affe, ein Affenweibchen, Meffin.

*S.* **Pigliar la monna**, *Modo basso.* Für Imbriacarsi, sich berauschen, betrinken.

*S.* **Cotto come una monna**, *Modo basso*, ganz befoffen, toll und voll.

**MONNERINO**, *m.* ein Hutenkerl, niederlicher Kerl (Schimpfwort des Volkes).

**MONNINO**, *m. dim.* di Monna, ein junges Meffin, junges Affenweibchen.

*S.* **Monnini**, *plur.* Weisheiten, Sticheleien, Sticheleiden.

*S.* **Dare i monnini**, sticheln, Hiebe geben.

*S.* **Dare de' monnini**, trügeln.

**MONNONE**, *m. accresc.* di Monna, ein großes altes Affenweibchen, ein großer Affe.

*S. Fig.* ein häßlicher Kahlkopf.

**MONNOSINO**, *agg.* übl. Grazioso, Giocoso, V.

*S.* Für Monnino, V.

**MONNUCCIA**, *f. dim.* di Monna, ein Meffchen, junges Affenweibchen.

**MONOCCHIO**, *agg.* [ *Monocolo* ] einäugig.

*It. m.* ein Einäugiger.

**MONOCERA**, *f. T. de' Nat.* die Einhornschnecke.

**MONOCERO**, *m. T. de' Nat.* [ *Lionorno* ] Einhorn.

*S.* **Monocero di mare**, Einhornfisch.

**MONOCLINE**, *f. plur. T. de' Pot.* die Einklennen.

**MONOCOLO**, *agg.* einäugig.

*S.* **Denda monocola**, *T. de' Chir.* eine Augenbinde (zu Zirkonsteinen u. dgl.).

*S.* **Cannocchiale monocolo**, ein einfaches Seetrohr (für ein Auge).

**MONOCOLO**, *m.* ein Einäugiger.

**MONOCORDO**, *m. T. di Mus.* das Monochord (ein einfaches Instrument, zum Tonmesser dienend).

**MONOCOTILEDONI**, *m. plur. T. de' Bot.* Monokotyledonen (Pflanzen mit einem Samensappen).

**MONOCROMATO**, *m. T. de' Pitt.* V. Chiaroscuro.

**MONOCRONO**, *agg. Voce greca*, *T. de' Filol.* gleichzeitig, in einer Zeit.

**MONODIA**, *f.* [ *Canto funebre a voce sola* ] ein Trauergefang (von Einem gesungen).

**MONODATILLO**, *m. e agg. T. de' Nat.* einseitig, einseitiges Thier.

*It.* [ *Genere di pesce* ] Stachelfuß.

**MONODICO**, *agg.* traurig, monodisch.

**MONODONTI**, *m. T. de' Nat.* Einzahn.

**MONOECIA**, *f. V.* Monecia.

**MONOFILO**, *agg. V.* Monopetalo.

**MONOGAMIA**, *f. T. de' Leg.* die Monogamie, die einfache Ehe. *It.* die erste und einzige Ehe (in der Jemand gelebt hat).

**MONOGAMO**, *agg. T. de' Leg.* der nur ein Mal verheirathet gewesen ist.

**MONOGINIA**, *f. T. de' Bot.* die Ordnung der Pflanzen mit einem weiblichen Geschlechtstheile, Monogynia.

**MONOGINO**, *agg. T. de' Bot.* einseitig.

**MONOGRAFIA**, *f. Voce greca*, Monographie (Beschreibung einer einzelnen Sache).

**MONOGRAMMA**, *m.* ein Monogramm, Namenszug.

**MONOICA**, *f. V.* Monecia.

**MONOLOGO**, *m.* ein Monolog, Selbstgespräch (auf der Bühne).

**MONOMACHIA**, *f. Voce greca* [ *Duello* ] ein Zweikampf, Gottesgerichtskampf (im Mittelalter).

**MONOMETRO**, *agg. T. di Poes.* monometrisch, einseitig (vom Verse).

**MONOMIO**, *m. T. d' Alg.* eine einfache Größe.

**MONOPETALO**, *agg. T. de' Bot.* einblättrig (von der Blüte).

*S.* **Corolla monopetala**, die einblättrige Blumenkrone.

**MONOPIRENO**, *agg. T. de' Bot.* eiförmig: *Frutti monopiireni*.

**MONOPÓDIO**, *m.* [ *Tavolino d' un solo piede* ] ein einfüßiger Tisch.

**MONOPÓLIO**, *m.* das Monopol, der Alleinhandel.

**MONOPOLISTA**, *m.* der Monopolist, Alleinhandeler.

**MONORIZA**, *f. T. de' Bot.* eine einwurzelige Pflanze (deren Wurzel nicht getheilt ist, z. B. die Mohrrebe).

**MONOSILLABA**, *f.* [ *Parola monosillaba* ] ein einfüßiges Wort.

**MONOSILLABO**, *agg.* einfüßig.

**MONOSPERMO**, *agg. T. de' Bot.* einsamig: *Pericarpio monospermo*.

**MONOSTACHIO**, *agg. T. de' Bot.* einährig: *Culmo monostachio*.

**MONÓSTICO**, *m. T. di Poes.* ein Monostichon (Gedicht, Epigramm von einem Verse).

**MONOSTRÓFICO**, *agg.* einströbig.

**MONÓSTOMA**, *m. T. de' Nat.* der Einmündwurm.

**MONOTONIA**, *f. T. Dottr.* die Monotonie, Eintönigkeit, Eintönigkeit des Stils, der Rede).

**MONÓTONO**, *agg.* monoton, eintönig.

*It.* eintönig.

**MONOTRIGLIFO**, *m. T. degli Arch.* das Monotriglyph (der Raum eines Dreieckigen zwischen zwei Säulen).

**MONSIGNORE**, *m.* [ *Mio signore* ] mein Herr, mein Gebieter.

*S.* (Deutunge als Titel, Anrede der Prälaten und französischer Fürsten von Geblüt): Hochwürdiger Herr! *It.* Monsigneur!

**MONSIGNORETTO**, *m. dim.* di Monsignore, ein junger Prälat.

**MONSÒNE**, *m. Voce araba. T. di Mar.* Passatwind (auf dem indischen Meere).

**MONSTROSO**, *agg. V.* Monstruoso.

**MONSÙ**, *m. Gallicismo*, Monsieur, Herr: *Ho caro che Monsù Morello stia bene*.

**\*MONSULMANO**, *m.* ein Muselman.

**MONTA**, *f.* die Begattung, das Bespringen (der Thiere).

**MONTACÀSCA**, *f. T. di Mar.* das Pörschen, starke Ruten (der Galeerenflaven).

**MONTAGNA**, *f.* ein Gebirge, eine bergige Gegend.

*S.* Für Monte, ein Berg.

*S. Prov.* **Vien l'asino dalla montagna**, e caccia il cavallo dalla stalla, ein Eselpf, Dummkopf verdrängt oft den Klugen, Geschickten.

**MONTAGNACCIA**, *f. pegg. di Montagna*, ein unwegsames, unzugängliches Gebirge.

**MONTAGNETTA**, *f. dim.* di Montagna, ein Hügel, ein kleiner Berg.

**\*MONTAGNINO**, *agg.* übl. Montanino, V.

**MONTAGNOSO**, *agg.* gebirgig, bergig.

**MONTAGNUOLA**, *f. dim.* di Montagna, ein kleines Gebirge. *It.* ein Hügel, eine Anhöhe.

**MONTAGNUOLO**, *agg.* auf Bergen lebend: *Uccello montagnuolo*.

**MONTAMBANCO**, *m. V.* Cantambanco.

**MONTAMENTO**, *m.* das Steigen, Aufsteigen.

**MONTANARO**, *m.* ein Bergbewohner, Gebirgsmann.

**MONTANARO**, *agg.* das Gebirge, die Berge bewohnend. *S.* **Lepre montanaro**, ein Berghef.

**MONTANELLO**, *m. V.* Montanaro.

*It.* **T. dei Nat.** der Bergfink.

**MONTANESCO**, *agg.* gebirgisch, auf Bergen lebend, wohnend.

*S.* Für Incolto, Rozzo, ungebildet, roh, unbearbeitet: **O montanina mia cauzon**. **DANTE RIME**. 31.

*S.* **Alla montanina**, nach Art der Bergbewohner.

*S.* Für Montagnoso, bergig, gebirgig.

*S.* **Pelli montanine**, abgehaarte, gegerbte Felle.

**MONTANINO**, *m.* der Dompfaff (Vogel).

**MONTANO**, *agg.* auf Bergen wachsend.

*S.* **Erbe montane**, Gebirgspflanzen, Bergkräuter.

*S.* **Carne montana**, Bergfleisch (eine Art Mähe).

**MONTANTE**, *part. att.* steigend, aufsteigend, bestend.

**MONTANZA**, *f.* übl. Montata, V. *It.* Für Luogo alto, eine Anhöhe, Höhe.

*S.* **Per Met.** Für Grado sublime, ein hoher Rang, hoher Stand.

**MONTAPIGNATTA**, *f. Voce poet.* die Topfskei: gerin (Weiname, den Homer der Maub gibt).

**MONTARE**, *v. n.* [ *Salire in alto* ] steigen, aufsteigen, hinaufsteigen.

*S.* **Montar in barca**, in carrozza, a cavallo, ins Schiff steigen, in die Kutsche steigen, zu Pferde steigen.

*S.* **Montar sulle poste**, auf, mit der Post reisen, die Post nehmen.

*S.* **Fig.** Für Salire in alto stato, steigen (im Range, in der Gunst u. s. w.).

*S.* **Fig.** **La stizza**, la collera, la bizzarria gli monta, die Wuth, der Zorn, die Laune tritt ihn an, ergreift ihn, steigt in ihm auf.

*S.* **Montare in collera**, in furore, in bestia, in rabbia, in Zorn, Wuth gerathen, zornig, wüthend werden.

*S.* **Montare in superbia**, in orgoglio ec., hochmüthig, stolz werden.

*S.* **Montar di prezzo**, im Preise steigen, aufschlagen, theurer werden.

*S.* **Tutta la somma monta a 2000 scudi**, die ganze Summe beläuft sich auf 2000 Thaler.

2) Für Costare, kosten, werth sein, gelten: **Montarono le dette possessioni più di fiorini 15000**.

3) Für Crescere, wachsen, zunehmen, steigen: **Poi ch'è a montar cominciò la ferocità della pestilenza**. **BOCC. INTROD.** 20.

*S.* **Montare in istato**, steigen, im Range steigen.

*S.* Für Importare, ausmachen, zu bedeuten haben.

*S.* **Ciò non monta**, das hat nichts zu bedeuten, das macht nichts aus.

4) **Montare**, v. a. bestiegen, steigen, hinaufsteigen: **Montare le scale**, il monte, ec.

*S.* **Montare il cavallo**, das Pferd besteigen.

*S.* **Il toro monta la vacca**, lo stallone la cavalla, der Stier bespringt, belegt die Kuh, der Hengst belegt, bedeckt, befruchtet, begattet die Stute (bezagtet sich).

*S.* **Il gallo monta le galline**, der Hahn tritt die Hühner.

*S.* Für Far salire, Innalzare, steigen lassen, erheben: **Quel Re d'ogni Re ec. fecesi uomo ec. volendo montar noi fino alla deità**.

*S.* **Montare una lama**, eine Klinge einstecken.

*S.* **Montare i cardì**, *T. de' Card.* die Hecken aufkreuzen.

*S.* **Montare i cannoni**, *T. Mil. e di Mar.* das Geschütz auf die Lavenen legen.

*S.* **Montare la guardia**, *T. Mil.* auf die Wache stehen.

*S.* **Montare la breccia**, *T. Mil.* die Breche eröffnen, einnehmen.

*S.* **Montare l'orologio**, *T. degli Oriol.* eine Uhr zusammensetzen.



§. Montare una galera, un vascello, eine Galeere, ein Schiff ausrüsten.

§. Montare un soldato, *T. Mil.* einen Soldaten ausrüsten (kleiden und bewaffnen).

§. Für Apportare, bringen, einbringen, verschaffen: Questo non mi monta niente.

MONTASCENDI, *m. T. degli Idraul.* ein Dammweg, Querdamm (durch einen Damm).

MONTATA, *f. [Ert]* eine Anhöhe, Höhe. Prese suo cammino verso la montata dell'alpe.

§. Für l'Atto del montare, das Steigen, Aufsteigen.

§. Für Innalzamento, das Erheben, die Erhebung.

§. Für Crescimento, das Wachsen, Steigen.

§. Für Gradino, eine Stiege, Stufe.

§. Montata o pedata d'un ponte, der Brückenpfeiler.

MONTATILE, *agg.* bestiegar, ersteigbar, ersteiglich.

MONTATO, *part. di Montare*, *V. It.* Ben montato, wohlbesitten, gutbesitten. *It.* wohlgerüstet, wohlbesetzt.

MONTATO, *m. V.* Montata.

MONTATOJO, *m. V.* Cavalcatojo.

MONTATORE, *m.* ein Bestieger: Tindaridi, salrete, montatori di veloci destrieri.

§. Montatore, das Männchen (von Thieren).

§. Für Stallone, der Hengst, Beschäler.

MONTE, *m.* ein Berg (gewöhnlich ohne Artikel).

§. (mit dem Artikel bezeichnet es einen bekannten hohen Berg): Il monte Vesuvio, Etna, ec.

§. Cima del monte, der Gipfel, die Spitze des Berges.

§. Falda, Piede del monte, die Seiten, Flanke, der Fuß des Berges.

§. Pigliare il monte, einen Berg ersteigen.

§. Passare i monti, über die Berge, durch Gebirge reisen.

§. Andar in Francia, senza passare i monti (im Scherz) die venetische Krankheit, die Franzosen bekommen (stellen).

§. Di là dai monti, jenseits der Berge.

§. Prometter mari e monti, goldene Berge versprechen.

§. Andare a monte, *Fig.* zu Wasser werden, sich verfrachten: Il trattato è andato a monte.

§. *Fig.* Da monte a valle, von oben bis unten, vom Kopf bis zu Fuß, vom Kopfe bis zu den Füßen, *It.* auf alle Weise.

§. Porre a monte alcuna cosa, Etwas bei Seite setzen, ansetzen lassen, unbewusst lassen.

§. Monte, *Per simil.* *T. de' Chir.* ein Wallen in der Hand: Monte di Venere, di Marte.

§. Monte di Venere peloso, *T. degli Anat.* der Venusbügel (über der weiblichen Scham).

2) Für Mucchio, Ammasso, ein Haufen, eine Menge.

§. Monti dell'onde, Wasserberge: Spiani i monti dell'onde aura soave. TASSO. GER. 15. 9.

§. Un monte, für Assaisimo, sehr, ungeheuer.

§. Un monte di volte, sehr oft: Ella è [La voce lucignere] un monte di volte nel Maestro Aldobrandino ec.

§. A monti, *avv.* in großer Menge, haufenweise: Io posso dire di averne veduti a monti.

§. Far monte, Andare a monte, Mandare a monte, *T. di Giuoco*, die Karten zusammenwerfen, von neuem geben.

3) Monte, e Monte di pietà, ein Leihhaus, Adresshaus.

*It.* Monte, eine öffentliche Bank, Staatsbank.

§. Darsi di monte morello per la testa, sich bereitstellen, gebeten.

MONTICELLINO, *m. dim. di Monticello*, ein kleiner Hügel, ein Hügelchen.

MONTICELLO, *m. dim. di Monte*, ein Hügel, kleiner Berg, Anhöhe.

§. *Per simil.* ein Häufchen, kleiner Haufen.

MONTICOLARIA, *f. T. de' Nat.* die Hügelkette.

\*MONTIERA, *f. Voce spagn.* eine Art Münze der Kinder.

MONTINBANCO, *m. V.* Cantambanco.

MONTISTA, *m.* ein Bankbeamter.

MONTIVAGO, *agg. Voce poet.* Berge durchstreifend.

MONTONCELLO, *m. dim. di Montone* ein junger Widder.

MONTONCINO, *ger* Widder.

MONTONE, *m.* ein Widder, Schafbock.

§. Für Pelle del montone, ein Widderfell, Schaffell.

§. Salto del montone, der Bocksprung (des Pferdes, indem es bäumt und hinten ausläßt).

§. *Per Met.* Für Uomo stolido, ein Schöps, Dummkopf.

§. *T. d' Astr.* Für Ariete, der Widder (ein Zeichen im Thierkreise).

§. *T. Mil. ant.* ein Widder, Mauerbrecher.

§. eine Art alter französischer Münze.

§. *Prov.* Cercar cinque piedi al montone, unnötige Schwierigkeiten erheben, sich eine Sache selbst erschweren.

MONTONILE, *agg.* widerwärtlich.

MONTONINO, *agg.* vom Widder.

§. Viso montonino, ein Schafgesicht.

§. *T. de' Cavall.* Testa montonina, der Widderkopf (eines Pferdes).

MONTUI, *m. Modo basso*, Far pin da montui, übl. Far capolino, *V.*

MONTUOSISSIMO, *agg. superl. di Montuoso*, sehr bergig, sehr gebirgig.

MONTUOSITA, *f.* die Gebirgigkeit.

MONTUOSO, *agg.* [Pieno di monti] gebirgig, voll Berge, bergig: Paese montuoso.

§. Campo montuoso, ein Bergfeld (am Abhange eines Berges).

§. Onda montuosa, eine haushohe Welle.

MONTURA, *f. T. Mil.* [Divisa] die Montur, Uniform (namentlich der Gemeinen).

MONUMENTO, *m.* ein Denkmal, Monument.

MONZICCHIO, *m.* übl. Mucchio, *V.*

MORA, *f.* die Maultiere.

§. Mora prugnola, die Brombeere.

§. *Prov.* Esser più lontano da alcuna cosa, che non è Gennajo dalle more, weit lints sein, himmelweit von einer Sache entfernt sein (sic zu erlangen, zu wissen).

MORA, *f.* [Monte di sassi] ein Steinhaufen.

§. Für Massa di frasconi, ein Haufen Reisig.

MORA, *f. Voce lat.* [Indugio] der Aufschub, Verzug.

§. Essere o Cadere in mora, in die Strafe des Verzuges (in Haltung eines Termins) fallen.

§. Purgar la mora, *T. de' Leg.* eine Nothfrist gestatten.

MORA, *f.* das Fingerspiel (der Italiener, indem Zwei zu gleicher Zeit eine Anzahl Finger austreten und die Zahl derselben zu raten suchen).

MORA, *f.* eine Mohrin, Negerin: Amante di una mora.

MORAGGINE, *f. V.* Tardanza, Morosità.

MORAJUOLA, *f.* [Mora] eine Maultiere.

§. Duracine morajuola, die schwarze Anorpeltische.

MORAJUOLO, *m.* der wilde Delbaum.

MORALE, *m.* [Costume buono] gute Sitten, moralisches Betragen. *It.* la morale, die Sittenlehre, Moral. *It.* ein Schriftsteller über Moral.

§. La morale d'una favola, die Moral einer Fabel.

MORALE, *agg.* sittlich, moralisch.

MORALEGGIARE, *v. a. V.* Moralizzare.

MORALISSIMAMENTE, *avv. superl. di Morale* mente, höchst sittlich.

MORALISSIMO, *agg. superl. di Morale*, höchst sittlich, durchaus moralisch.

MORALISTA, *m.* ein Sittenlehrer, Moralist.

MORALITÀ, [poet. MORALITADE, MORALITATE] *f.* die Sittlichkeit.

§. Für Morale, die Sittenlehre, Moral.

§. La moralità d'una favola, die Moral (der moralischen Sinn) einer Fabel.

MORALIZZABILE, *agg.* moralisierbar.

MORALIZZARE (dsa), *v. a. n.* moralisieren, Sitten predigen, lehren.

MORALIZZATO (dsa), *part. des Vorigen.*

MORALIZZAZIONE, *f.* das Moralisieren, die Sittenpredigt.

MORALMENTE, *avv.* sittlich, moralisch.

\*MORANZA, *f.* übl. Dimora, *V.*

MORASMO, *m. T. de' Med.* die Schiassucht.

MORATO, *agg.* maulbeerswarz.

§. Capelli morati, schwarze Haare: Capei morati avea, morale ciglia.

MORATO, *agg.* gesittet.

MORATORIO, *agg.* verzögernd, aufschübend.

MORBETTO, *m. dim. di Morbo*, eine leichte Krankheit, eine Unpäßlichkeit.

*It.* Morbetto, ein Schelm, Galgenstrich, Galgenbock: Va' poi e fidati di questi morbetti.

MORBIDAMENTE, *avv.* [Mollemente] weich; *it.* weichlich, jählich.

MORBIDAMENTO, *m.* [Ammollimento] die Erweichung.

MORBIDETTO, *agg. dim. di Morbido*, fast ziemlich weich.

MORBIDEZZA (Isa), [Mollezza] die Mürbheit, die Weichheit: La lana per sua morbidezza è più adatta a ciò che il lino, o la canapa.

§. *Fig.* Für Effeminatezza, Delicatezza, die Weichheit.

§. Für Delizie, die Wollust, Ueppigkeit.

§. Morbidezza di fortuna, Reichthum, Glücksgüter.

§. *T. de' Pitt.* Für Pastosità, die Weichheit.

MORBIDISSIMO, *agg. superl. di Morbido*, sehr weich, *It.* sehr fast, sehr weichlich.

MORBIDO, *agg.* [Molle] weich: Un letto, de' materassi morbidi ec.

*It.* mürbe (vom Obst, Fleisch u. dgl.).

§. Für Delicato, fast: Una donna fresca e morbida.

§. Für Trattabile, geschnitig: Corame ec. morbido. *It.* sanft anzuführen.

§. *Per Met.* Für Delicato, weichlich, wollüstig, üppig.

§. Lettera morbida, ein weicher Buchstabe [s. B. d, b, c vor e, i, ec.].

§. *T. de' Pitt.* V. Pastoso, weich.

MORBIFERO, *agg.* T. de' Med. ungesund, MORBIFICO, *agg.* Krankheits erregend, schädlich.

§. Cagione morbifica, ein Krankheitsgrund, die Krankheitsursache.

MORBIGLIONE, *m. V.* Morviglione.

MORBINO, *m.* [Ruzzo] der Wuthwille; Uebermuth.

§. Far passare ad alcuno il morbino, Einem den Ringel, den Wuthwillen vertreiben.

MORBINOSO, *agg.* muthwillig: schärferhaft, wüthig.

MORBISCIATO, *agg.* [Malazzato] tranklich; üch.

MORBO, *m.* [Malattia] eine Krankheit.

§. Für Peste, die Pest, Seuche.

§. Morbo regio, für Iterizia, die Gelbsucht.

§. Für Pessimo, Pestilenziale odore, ein pestilenzialischer Gestank.

§. Morbo sacro, für Epilepsia, die fallende Seuche, das böse Wesen.

MORBOGALLICO, *m.* [Malfrancese] die Lustseuche, die Franzosen.

MORBOSAMENTE, *avv.* krankhaft.

MORBOSO, *agg.* T. de' Med. krankhaft.

MORBÜZZO (Isa), *m. dim. di Morbo*, eine unbedeutende Krankheit, Unpäßlichkeit.

MORCHIA, *f.* [Sentina] der Desfass, die Deshefen.

§. *Fig.* die Hefen, der Rest: Da al diavolo il fiore della sua gioventude, e a Dio serba la morchia della sua vecchiezza.

MORCHIAJO, *agg.* hefig, trüb, voll Deshefen.

MORCIA, *f. V.* Morchia.

MORDACCIA, *f.* ein Weisfisch, Maultorb.

MORDACE, *agg.* [Mordente] beißend, bissig: Can mordace.

§. *It.* scharf: Col mordace dente.

§. Tenaglia ec. mordace, eine scharfe Zange.

§. *Per Met.* Für Pungente, beißend, scharf (von Worten, Schriften).

MORDACEMENTE, *avv.* beißend, scharf.

§. *Per Met.* Für Pungentemente, Aspramente, beißend, scharf (von Worten, Schriften): Nel senato gli fu ricordato da Quinto Fabio Massimo mordacemente. PETR. UOM. 111.

MORDACETTO, *agg. dim. di Mordace*, etwas beißend; ziemlich scharf.

MORDACISSIMO, *agg. superl.* sehr beißend, sehr scharf.

MORDACITÀ, [poet. MORDACITADE, MORDACITATE] *f.* die Schärfe, das beißende Wesen, die Bissigkeit.

§. *Per Met.* die Schärfe; Anzüglichkeit, beißende Satyre.

MORDELLA, *f. T. de' Nat.* der Erdloth (ein Käfer).

MORDENTE, *m.* ein Firniß, eine Beize (zum Vergolden).

§. Indorare, inargentare a mordente, matt vergolden, versilbern, überfilbern.

§. *T. di Mus.* ein Mordent, Praetruiller.

*It.* T. de' Tint. ein Mordent, eine Beize.

MORDENTE, *part. att. di Mordere*, beißend; freßend, scharf (von Worten, Schriften).

MORDERE, *v. a.* beißen.

§. Mordere qualche cosa, Etwas beißen; *it.* in Etwas beißen.



§. *Fig.* Con quanti denti questo amor ti morde.  
DANTE PAR. 26.

It. Für Rimordere, nagen: Come esser può gaudio, ove morde coscienza?

§. Mordersi le mani, o le dita, V. Dito.

§. *Per Met.* Für Dir male, Bisamare, verseum: den; mit scharfen, beißenden Worten, Schriften angriffen; flücheln.

§. Mordere la terra, für Cader boccone, Venir ucciso in campo, fallen, ins Gras beißen: Onde il re cade, e con singulto orrendo, La terra ove regnò morde morendo. TASSO GER. 20. 89.

§. *T. di Mar.* Grand fassen (vom Anker).  
MORDICAMENTO, *m.* das Beißen, Streichen, Treffen.

MORDICANTE, *part. att.* beißend; fressend; stichend.  
MORDICANTISSIMO, *agg. superl. di Mordicante*, sehr beißend, ungemein scharf, ägend.

MORDICARE, *v. a.* [Pizzicare, Cuocere] beißen; fressen; brennen.

§. Il pepe mordica la lingua, der Pfeffer beißt, brennt auf der Zunge.

MORDICATIVO, *agg.* beißend, fressend. It. ägend: Il sale ha virtù solitiva, seccativa e mordicativa.

MORDICAZIONE, *f.* das Beißen, Fressen; Brennen.

MORDIGALLINA, *f.* [Anagallide] fettes Hennekraut, der Hünerbiss.

MORDIMENTO, *m.* das Beißen; it. der Biss.

§. *Per Met.* Für Mordicenza, Riprensione, die beißende Rede, der scharfe, empfindliche Vorwurf, Tadel.

MORDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beißer—in: der, die beißt.

§. *Per Met.* Für Maledico, ein Verseumder; ein scharfer, beißender Kritiker.

MORDITURA, *f.* V. Morso.

MORDUTO, *part. di* Mordere, übt. Morso, V.

MORECCIO, *m.* *Voce contad.* [Ghezzo] die Morchel (eine Art Pilz).

MORELLA, *f.* [Selano] der Nachschatten (ein Kraut). It. die Bißke (zum Spielen).

MORELLO, *agg.* schwarzbraun, schwärzlich.

§. [Cavallo] morello, ein Rappe.

§. *Prov.* Morello senza segno, non te ne fidar col pegno, Rappen pflegen Gebrechen und Mucken zu haben.

MORELLETTO, *agg. dim. di* Morello, etwas schwarzbraun.

MORÈNA, *f.* die Muräne (ein Fisch).

MORENTE, *part. att.* übt. Moriente, V.

MORESCA, *f.* der Mehrentanz (wilder kriegerischer Tanz).

MORESCO, *agg.* morisch: E d'ogn' arte more-sca in guerra ha 'l pregio. TASSO GER. 17. 15.

§. Alla moresca, nach Mehrentanz, Mehrensitte.

MORETTA, *f.* V. Maschera corallina.

MORETTO, *m. dim. di* Moro, ein junger Mohr, kleiner Neger.

MORFÈA, *f. T. de' Med.* die trockne Krätze, der Kleinfurchschlag.

MORFIA, *f. Voce in gergo*, [Bocca] der Mund, das Maul, die Kiefer.

§. Empiere la morfia, sich den Leib voll schlagen, voll stoßen.

\*MORIRE, *v. a. Voce in gergo*, [Mangiare assai] fressen.

MORFONDUTO, *m. T. de' Manisc.* das Ver-schlagen, die Erstaltung (der Pferde).

MORGANATO, *agg.* V. Signorile.

MORGANATO, *m. V.* Signoria.

MORGIANO, *m.* eine Art Weinstock und Weintraut.

MORIA, *f.* [Pestilenza] eine Seuche, pestartige Krankheit.

§. Parer la moria, sehr elend aussehn, wie ein Todter aussehn.

MORIBONDO, *agg.* sterbend, verschiedend.

MORICCIA, *f.* [Rovina, Mora] der Schutthaufen, die Ruine. It. eine Mauer (von unordentlich auf einander gepackten Steinen).

MORICE, *f. plur.* [Moroidi] die goldene Ader.

MORICI, *f.* Hämorrhoiden.

MORICINO, *m. dim. di* Moro, ein junger Mohr.

MORIENTE, *part. att.* sterbend.

MORIENTE, *m.* ein Sterbender.

MORIGERARE, *v. a.* [Accostumare] bilden, geübet machen, gute Sitten beibringen.

MORIGERATEZZA, *f.* die Sittenreinheit, Sittlichkeit.

MORIGERATO, *part. des* Vorigen.

MORIGLIONE, *m. T. de' Nat.* [Bibbio, Caporosso] die Blaunette, Pfeifente.

MORINELLO, *m. T. degli Agric.* V. Mora-juolo.

MORIONCINO, *m. dim. di* Morione, eine kleine Sturmhaube, Vögelhaube.

MORIONE, *m.* eine Sturmhaube, Vögelhaube. It. eine Art schwarzer Stein, schwarzer Asbat.

MORIRE, *v. n.* sterben, verschiedend, ableben:

MORIRSI, *v. n. p.* Bisogna che l'uomo muoja, perchè altri possa appurare il di lui giusto valore.

§. Sentirsi morire, sich dem Tode nahe fühlen; fühlen, daß man sterben wird: Ella già sente Morirsi, e 'l piè le manca egro e languente. TASSO GER. 12. 64.

§. Mi sento morire quando penso, che . . . , ich fühle mich sterben, wenn ich denke daß . . .

§. Morir di suo male, di morte naturale; Morir nel suo letto, an einer Krankheit sterben, eines natürlichen Todes sterben; in seinem Bette sterben.

§. Morir di proprie mani, von seinen eignen Händen sterben, sich selbst umbringen.

§. Morire soavemente, di subito, volentieri, infelicitamente, a stento, in pochi giorni, in braccio a' suoi, lietamente, innanzi tempo, di vecchiezza, di mala morte, sanft, plötzlich, gern, elend, schwer, in wenig Tagen, in den Armen der Seinigen, heiter, vor der Zeit, vor Alter, eines elenden Todes sterben.

§. Morire in Gesù Cristo, im Herrn sterben.

§. Morir colla ghirlanda, als Jungfrau, mit dem Kranze sterben.

§. Morir come la zucca, unberheirathet sterben.

§. Morire come il capretto, als Hahnei sterben.

§. Morire come la rosa, an der Schwindsucht sterben.

§. Morir di morte, des Todes sterben, eines natürlichen Todes sterben.

§. Morir di fame, verhungern, vor Hunger sterben.

It. fast Hunger sterben, elend, dürstig sein.

§. Morir di sete, vor Durst verschmachten, umkommen.

§. Morir di freddo, vor Kälte erstarren, umkommen, sterben; erfrieren.

§. Morir di caldo, vor Hitze umfallen, sterben, verschmachten.

§. Morir di sonno, vor Müdigkeit umfallen; todte müde sein.

§. Morir delle, dalle rise, vor Lachen sterben, plagen.

§. Morir di voglia di checchessia, vor Verlangen, Begierde sterben.

§. Morir d'alcuno, o d'alcuna, für Esserne sierramente innamorato, in Jemand sterblich verliebt sein.

§. Vo' morire! Poss'io morire! Ch'io possa morire, se . . . , ich will des Todes sein! ich will gleich sterben, wenn . . . (Art der Verheuerung).

§. Egli è una cosa da morire, das ist eine höchst bedrückliche, langweilige Sache; es ist zum Sterben langweilig.

§. Morir di rabbia, di sdegno, vor Wuth, Unwillen außer sich sein.

§. Ei vuol morire, er wird was Schönes machen, herausbringen (von einem, der Etwas zum ersten Male in seinem Leben thut).

§. *T. di Giuoco*, sterben, todt sein.

§. *Prov.* 1. Un bel morir tutta la vita onora; Un bel fuggir salva la vita ancora, ein ruhmvoller Tod krönt das ganze Leben (sagt ein tapferer Soldat); eine kluge Flucht erhält das Leben (sagt ein Feiger).

§. *Prov.* 2. Oggi è fiore, diman si muore, heute roth, morgen todt.

2) Morire e Morirsi, *Per simil.* Für Mancare, Consumarsi, erstehen, absterben, erlöschen.

§. La candela se ne muore, das Licht verlöscht, geht aus.

§. Il fuoco, il carbone si muore, das Feuer geht aus, die Kohle erlischt.

§. La pianta se ne muore, die Pflanze verwelkt, verdorrt.

§. L'albero se ne muore, der Baum stirbt ab, verdorrt, geht aus.

§. La palla muore, der Ball hört auf zu springen.

§. La speranza muore, die Hoffnung erlischt, erlischt.

§. Viva il Re e muora il mal governo! es lebe der König! die schlechte Regierung (werde) abgeschafft!

§. La forza, il colpo ec. se ne muore, die Kraft nimmt ab, erschlämt, die Schläge werden schwächer, ermannen.

3) Morire, *v. a.* Für Ammazzare, umbringen, tödten.

ermorden (nur als Participle gebrauchlich): Che questo è 'l colpo, di che Amor mi ha morto. PETR. CANZ. 6.

§. Morir una morte onorata, eines ehrenvollen Todes sterben.

\*MORTOJO, *agg.* übt. Mortale, V.

MORLACCO, *agg. T. de' Comm.* Pelli morlacche, Tuchentleder.

MORLACCO, *m.* [Pelli morlacche] Tuchten, Tuchtenleder.

MORMICCA, *f.* ein Schlaraffenfisch; eine Gaunerpersonie.

\*MORMIEROSO, *agg.* übt. Smanzeroso, V.

MORMITO, *m. T. de' Nat.* der Murmelfisch.

MORMO, *f.* m. ein Pepanz, Wau Wau.

MORMORACCHIARE, *v. n.* übel nachreden, ver-leumden.

MORMORAMENTO, *m.* das Murmeln, Raufen; Braufen. It. ein dumpfer Laut (von einem Fall Wurf).

MORMORANTE, *part. att.* murmelnd, rauschend, braufend.

MORMORARE, *v. n.* murmeln, rieseln, rauschen (dem Wasser): I fiumicelli soavemente mormorano. It. rauschen, laufen (vom Winde).

§. Für Sommessamente parlare, murmeln: E scinto e nudo, un piè nel cerchio accolto, Mormorò potentissime parole. TASSO. GER. 13. 6.

§. *Per simil.* girren (von Tauben).

§. Für Bisamare altrui, Dirne male, Einen verleumden, verlästeln, Ihm übel nachreden.

§. Für Bufonchiare, Borbottare, murren: L'uomo prudente non mormora quando è corretto.

§. Mormorare contra Dio, gegen Gott murren, Gotteslästerung ausstoßen.

§. Mormare di alcuno, über Einen murren, sich über ihn beklagen.

MORMORATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ver-leumder—in, Lästler—in.

MORMORAZIONE, *f.* das Murmeln, Rauschen, It. die Verleumdung, Lästlung.

MORMORE, *m. V.* Mormorio, V.

MORMOREGGIANTE, *part. att.* säuselnd: rauschend (vom Winde).

MORMOREGGIARE, *v. n.* säuseln, sanft rauschen (vom Winde).

It. murren, sich beklagen.

MORMOREVOLE, *agg.* murmelnd, rauschend; säuselnd, It. tabelnd, murrend.

MORMORIO, *m.* das Murmeln, Rauschen (vom Wasser): Li fiumi altissimi corrono con picciolo mormorio.

It. das Säuseln, Rauschen (dem Winde): Fan che per l'aria un mormorio s'aggiu, Qual nelle folte selve udir si suole.

§. Mormorio di flati, das Knurren (in den Gebäumen).

§. Für Ripetio interno, das Murren. It. das Girren (der Tauben).

§. Für Bisamio, Riprensione, der Tadel, Vorwurf, das Lästeln.

§. Mormorio d'orecchi, das Säusen, Klingen der Ohren, das Ohrenklingen.

MORMORIOSO, *agg.* V. Mormorevole.

\*MORMORITA, [poet. MORMORITADE, MORMORITATE] *f. V.* Mormoramento.

\*MORMOROSO, *agg.* übt. Mormorevole, V.

MORMURARE, *v. n.* übt. Mormorare, V.

MORO, *m.* ein Mieber, Neger, Schwarzer.

MORO, *agg.* [Nero] schwarz.

MORO, *m. T. de' Bot.* der Maulbeerbaum.

MOROCHITE, *f. T. de' Nat.* die Mondmisch, Wehtheide. It. die Wälfteerde.

MOROIDALE, *agg. T. de' Med.* hämorrhoidalis.

MOROIDE, *f. plur.* [Morici] die goldene Ader.

MOROIDI, *f.* die Hämorrhoiden.

MOROLA, *f.* [Mora] die Maulbeere.

MOROMORA, *f. T. de' Pesc.* eine Art Kofe.

MOROSAMENTE, *adv. T. de' Teologi mora-listi.* [Lungamente] lange, lange Zeit. It. faumfelig: auf eine mürrische, verdrießliche Art.

MOROSI, *f. T. de' Med.* Geistesabnahme, Stumpfheit der Sinne.

MOROSITÀ, *f.* die Saumfeligkeit, Trägheit. It. die Verdrießlichkeit; Unfreundlichkeit, Grämlichkeit; Sa: ertröpftheit.

MOROSO, *agg.* langwierig. It. faumfelig, sögernd.

§. Dilettazione morosa, *T. de' Teol.* eine sinnliche



Luft. geile Regung (bei der man gern mit den Gedanken verweilt).

§. Moroso, für Disgustevole, mürrisch, verdrießlich, grämlich; fauconéphisch.

§. Für Amoruso, V.

MORSA, *f.* die Bisswunde (einer Mauer); die MORSE, *plur.* vorragenden Steine zum Fortbau.

§. Morse da cavalli, *T. de' Maistre*, die Bremse.

It. *T. de' Fabbri ed Oref.* ein Schraubfloß.

MORSARO, *m.* Einer der Vögelte macht und ver-

kauft.

MORSECCHIARE, *v. a.* beißen; anknabern; nagen.

MORSECCHIATO, *part. pres.* des Vorigen.

MORSECCHIATURA, *f.* übl. Morsicatura, V.

MORSEGGIARE, *v. a.* oft beißen.

MORSELLATO, *agg. V.* Ammorsellato.

MORSELLETO, *m.* eine Morselfe.

§. Für Pillola, eine Pille.

§. Ein morselletto donato, eine vergoldete Pille. It. *F. g.* eine vergoldete Pille; eine vermantelte, unangenehme Sache.

MORSELLO, *m. dim.* di Morso, ein Bißchen, ein kleiner Bissen, Zuckchen.

It. *T. di Mar.* ein kurzes Tausende.

MORSETTA, *f.* *T. degli Artisti*, ein kleiner

MORSETTO, *m.* Schraubfloß.

MORSICANTE, *part. att. V.* Mordicante.

MORSICARE, *v. u. V.* Morsecchiare.

MORSICATO, *part. pres.* des Vorigen.

MORSICATURA, *f.* [Morso] der Biß.

MORSO, *m.* der Biß.

§. Dare il morso, beißen, einbeißen.

§. Für Parte ferita col morso, der Biß, die Bisswunde: Servivano d'antidoto sicurissimo poste sul morso delle vipere.

§. Fare a morsi e a calci, sich herumbeißen, herumstoßen.

§. Primo o secondo morso, die Stoßzähne (des Pferdes).

§. Für Quantità che si spica in una volta coi denti, der Bissen.

§. Per Mel. Morso della invidia, der Biß, Bahn des Neides.

§. Morsi dell'unghie, ein Schlag mit den Krallen.

§. Morso del destino, die Schläge, Verfolgungen des Geschicks.

§. Morso della sollecitudine, der Stachel der Befürchtung.

§. Morsi di coscienza, Gewissensbisse, innere Vorwürfe.

§. Für Puntura, Dolore, der Stich, Schmerz: I morsi dello stomaco.

§. Für Tutto il ferro della briglia, das Gebiß.

§. Für Freno, der Zügel, Zaum.

§. Per Mel. der Zügel: E, confortando, mi rendè si ardita. Che del timor non mi ritenne il morso.

TASSO GEN. 4. 53.

§. Rallentare il morso, den Zügel schiefen lassen.

§. Tener in duro morso, in strenger Zucht halten.

§. Morso del Diavolo, *T. de' Rot.* Teufelsbiss.

§. Dar morso, Dar di morso, V. Mordere.

§. Fare a morsi e a calci, [Fare una fiera contenta] sich heftig ranzen, heftig streiten.

MORSO, *part. di Mordere*, V.

MORSURA, *f.* [Morso] der Biß; it. die Bisswunde.

§. Per simil. Morsura di stomaco, das Magenweh.

§. Morsura di pena, der Schmerz der Strafe.

MORTA, *f. T. de' Pesc.* Conciar il pesce in morta, einen Fisch marinieren.

§. T. degli Idraul. Morta di fiume, das alte, oerlaßene, trockne Bett eines Flusses.

MORTADELLA, *f.* die Mortadelle (eine Art Mortadello, *m.* gedrückte Wurst).

MORTAJETTO, *m. dim.* di Mortajo, ein kleiner Mörtel.

MORTAJÓ, *m.* ein Mörtel, Mörtel.

§. Prov. Battere, Pestare o Diguazzar l'acqua nel mortajo, Zeit und Mühe verlieren.

§. Mortajo, *T. Mil.* ein Mörtel, Bombenmörtel.

§. T. de' Conciat. die Lebersteine.

§. T. de' Gett. eine Art Schmelzofen: Fondere a mortajo.

MORTAJONE, *m. accresc.* di Mortajo, ein großer Mörtel.

MORTALE, *agg.* sterblich: Uomo mortale.

§. Für Vano, Caduco, vergänglich, hinfällig: Vita. Bellezza mortale; = Oculio, Intelletto, Malattia mortale.

§. Für Letale, tödlich: Ferita, Infermità mortale.

§. Un salto mortale, ein Todtensprung (wobei der Springer sich in der Luft überschlägt).

§. Saltatori mortali, Springer die den Todtensprung machen.

§. Peccato mortale, eine Todtsünde.

§. Nemico, Odio mortale, ein Todfeind, tödtlicher Haß.

§. Una pianta mortale, eine vergänglich, einjährige Pflanze (die nur einen Sommer dauert).

MORTALE, *m.* das Sterbliche, Vergängliche, der sterbliche Theil.

§. I mortali, die Sterblichen, die Menschen.

MORTALEMENTE, *adv.* V. Mortalmente.

MORTALETTO, *m. T. de' Ceraj*, [Spicino] eine Art dieses Nachlichts (von Zuckel).

§. Für Mastio, ein Böller (kleine Kanone, die bei Feiertlichkeiten, Festen gelöst wird).

§. Mortaletto della tromba, *T. di Mar.* der Pumpfloß.

MORTALISSIMAMENTE, *adv. superl. di Mortalmente*, sterblich; it. durchaus tödtlich.

§. Für Grandissimamente, aufs stärkste.

§. Odiare mortalissimamente, aufs tödtlichste haßen.

MORTALISSIMO, *agg. superl. di Mortale*, V.

§. Mortalissime strida, ein jämmerliches, ein fürchterliches Geschrei.

§. Mortalissimi nimici, die tödtlichsten, ärgsten Feinde, die größten Todfeinde.

MORTALITÀ, [poet. MORTALITADE, MORTALITATE] *f.* die Sterblichkeit.

§. Für Letalità, die Tödtlichkeit.

§. Für Uccisione, das Niedermeßeln, die Meßel: Fu sì grande la mortalità [nella battaglia] che quasi pochi ne camparono ec.

§. Fare mortalità, für Fare strage, ein Blutbad: Gemehl andichten: Gran mortalità fecero di cittadini, e grande strage diedero agli abitanti. BENBO. STOR. 3. 29.

§. Für Morte, Morire, das Sterben, Absterben: Venuta in quella contrada una pestilenziosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portò.

§. Fig. die Vergänglichkeit, Hinfälligkeit.

MORTALMENTE, *adv.* sterblich, auf sterbliche Weise. It. tödtlich, todbringend: Ond'egli il percosse mortalmente tra la milza, e le coste.

§. Peccare mortalmente, eine Todtsünde begehen.

§. Odiare mortalmente, tödtlich haßen.

MORTAMENTE, *adv.* übl. Mortalmente, V.

MORTARETTO, *m.* V. Mortaletto.

MORTARO, *m.* V. Mortajo.

MORTE, *f.* der Tod; das Sterben, Absterben.

It. Per simil. das Absterben, Verwelken, Verdorren.

§. Morte naturale, violenta, ein natürlicher, ein gewaltsamer Tod.

§. Morte aspra, dura, grave, infelice, amara, cruda, crudele, dolorosa, illustre, ignominiosa, precoce, immatura, improvvisa, inaspettata, certa, inevitabile, vicina, imminente, accelerata, affrettata; lenta, ein herber, harter, schwerer, elender, bitterer, grausamer, schmerzlicher, glorreicher, ruhmlöser, frühzeitig, faßter, unvorhergesehener, unerwarteter, gewisser, unermüdlicher, naßer, bebrochender, beschleunigter, langsamer Tod.

§. Morte onesta, santa, soave, gloriosa, eroica, ein ehrenvoller, frommer, sanfter, ruhsvoller, heldenmüthiger Tod.

§. Morte repentina, subitanea, inopinata, ein plötzlicher, schneller, unerwarteter Tod.

§. Ferire uno a morte, Einen tödtlich, auf den Tod verurtheilen.

§. Giudicare, Condannare a morte, zum Tode verurtheilen, verdammen.

§. Dar morte, la morte ad uno, Einen tödten, umbringen.

§. Darsi morte, für Uccidersi, sich tödten, sich das Leben nehmen, sich den Tod geben.

§. Campar da morte, dem Tode entgehen: Un cane, al quale feci attaccare il morso nella punta del naso, tanto se la forbi colla lingua, che campò da morte.

§. Chiamar la morte, den Tod anrufen, ihn anrufen.

§. Condurre a morte, zum Tode führen.

§. Ricever, Conseguire la morte, Auer la morte, den Tod empfangen, geendet, umgebracht werden. It. hingerichtet werden.

§. I messi della morte, die Boten, Anzeichen des Todes.

§. Bere la morte, Gift trinken.

§. Odiare, Nemicare a morte, o infuso a morte, tödtlich haßen.

§. Far una bella morte, ein schönes Ende nehmen, einen ehrenvollen Tod sterben.

§. Sotto pena di, della morte, bei Todesstrafe.

§. Esser colla morte in bocca, den Tod auf der Zunge haben.

§. Esser una morte, wie der Tod aussehen, blaß, abgezehrt sein. It. Für Essere cosa, che quasi cagiona morte, unerträglich, unaussprechlich sein; zum Sterben langweilig sein.

§. Morte dell'anima, der ewige Tod, die ewige Verdammniß.

§. Morte civile, *T. de' Leg.* der bürgerliche Tod (Verlust aller bürgerlichen Vorzüge und Rechte).

§. Morte, der Tod (personifiziert, als Gestalt bei Dichtern, Malern, Bildhauern).

§. Morte cieca, sorda, inesorabile, insaziabile, ingorda, invidiosa, pallida, tetra, fiera, orrida, iniqua, der blinde, taube, unerbittliche, unerlöschliche, gierige, neidische, bleiche, düstere, grausame, schreckliche, buschaste Tod.

§. Albero della morte, für Tasso, der Tapusbaum.

§. Fig. La morte di questa piananza è [quando è condita] con l'olio e l'aceto, dieß Gerichte schmeckt am besten mit Öl und Essig.

§. Prov. 1. La morte non ha calendario, der Tod tehet sich nicht an die Zeit.

§. Prov. 2. Egli è buono a mandarlo per la morte, er ist gut nach dem Tod zu schicken.

§. Prov. 3. Dimmi la vita che tu fai, e dirotti la morte che farai, sage mir, wie du lebst, so werde ich dir sagen, wie du sterben wirst.

§. Prov. 4. Contro la morte non ci è muro forte, für den Tod ist kein Kraut gewachsen.

MORTELLA, *f. T. de' Bot.* die Myrthe. It. ein Myrthenzweig: Essendo le vie tutte spazzate, e piene di mortella e d'alloro.

MORTELETTA, *f. dim.* di Mortella, eine kleine Myrthe.

MORTELLINA, *f. T. de' Bot. e Giard.* die kleine Myrthe (mit dichteren Blättern).

MORTETO, *m.* V. Mortella.

It. ein Myrthenzweig.

MORTEZZA, *f.* die Abgestorbenheit; das todtartige Aussehen.

MORTI, *m. plur. T. di Mar.* Hafenpfähle (zum Anbinden der Schiffe).

MORTIA, *f.* eine Art Pestfleck.

MORTICCIO, *agg.* leichenartig.

§. Colore morticcio, eine Leichenfarbe, Todtenfarbe.

MORTICINO, *agg.* Garne, Lana morticina, Fleisch, Wolle (von todtm Thiere, das eines natürlichen Todes gestorben, nicht geschlachtet ist).

§. Legno morticcio, Holz von einem verdorren Baume.

MORTIFERAMENTE, *adv.* todbringend, tödtlich.

MORTIFERISSIMO, *agg. superl. di Mortifero*, durchaus tödtlich.

MORTIFERO, *agg.* [Letale] tödtlich, todbringend.

\*MORTIFICAZIONE, *f.* übl. Mortificazione, V.

MORTIFICAMENTO, *m.* V. Mortificazione.

MORTIFICANTE, *part. att.* mürbe machend; beugend. It. dämpfend, erdöndend.

§. Fig. kasteiend.

MORTIFICARE, *v. a.* mürbe machen (Fleisch u. dgl. durch Klopfen, an die Luft hängen u. s. w.).

It. taub und unempfindlich machen, die Kräfte erdönden.

§. Fig. Mortificare la carne, gli appetiti del senso, delle passioni disordinate, das Fleisch erdönden, kasteien, kruzigen; die sinnlichen Begierden, Luste dämpfen, erdönden.

§. Mortificarsi, *v. n. p.* mürbe werden.

It. absterben (von Gliedern): Il membro verrà per cancrena a mortificarsi e a divenir nero.

It. verwelken, absterben (von Pflanzen).

§. v. n. p. Mortificarsi, sich kasteien, seine Begierden dämpfen.

§. T. de' Pitt. Mortificare il colorito, die zu grellen, zu stark aufgetragenen Farben dämpfen.

MORTIFICATAMENTE, *adv.* durch Kasteiung.

MORTIFICATISSIMO, *agg. superl. di Mortificato*, höchst mürbe, ganz der Welt abgestorben: Ci smentirà che un'infinità di mortificatissimi Anacoreti.

MORTIFICATIVO, *agg.* mürbe machend; it. erdöndend, dämpfend; kasteiend.

MORTIFICATO, *part. di Mortificare*, V. It.



Für Insensibile, unempfindlich; Era mortificato ad ogni consolazione mondana.

MORTIFICAZIONE, *f.* die Mühebewahrung; Erziehung, Dämpfung.

§. Für Disgusto, Affronto, die Kränkung, der Verdruß, die Beschimpfung.

§. T. de' Med. das Absterben (der Glieder).

MORTINA, *f.* }  
MORTINE, *f.* } V. Mortella.  
MORTINO, *m.* }

MORTISA, *f.* T. di Mar. das Zapfenloch; die Fuge.

MORTISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Mortamente, sehr wenig, sehr schwach: Amare mortissimamente.

MORTITO, *m.* eine Met Süße.

MORTO, *part. di* Morire, gestorben, verstorben.

It. *agg.* todt: Morta e trafelata la maggior parte della sua gente.

§. Morto io, tutto 'l mondo morto, wenn ich gestorben bin, ist die ganze Welt todt.

§. Tu sei morto! du bist des Todes, du mußt sterben.

§. Dammelo morto, lebe, rühme ihn, wenn er gestorben ist (ursprünglich eine spanische Redensart).

§. Dare uno morto, einen für todt ausgeben.

§. Lasciar uno per morto, Einen für todt liegen lassen.

§. Restar morto, unkommen. It. *Fig.* stumm und starr stehen bleiben (vor Schreck, Erschrecken u. s. w.).

§. Ohimè son morto, o weh! ich bin des Todes.

§. Aver morto alcuno, für Avero ammazato, Einen umgebracht haben.

§. Esser innamorato morto d'alcuno, in Jemand sterblich verliebt sein.

§. Pigliare, prendere uno per morto, einen geschehenen, ausgegebenen Kranken übernehmen (von Ärzten).

§. Für Ammortito, erloschen, abgestorben.

§. Carne morta, todtes, abgestorbenes Fleisch. It. todtes Fleisch.

§. Morto di sete, vor Durst verstorben.

§. Morto di fame, halb verhungert. It. Für Men dico, elend, dürrig.

§. Morto di fatica, todtmüde.

§. Morto di paura, halbtodt vor Furcht.

§. Fig. Pianta morta, eine verwelkte, abgestorbene, verdorrte Pflanze.

§. Lingua morta, eine todtte Sprache.

§. Scrittura, Colore morto, eine verblühene, blaß gewordene Schrift, Farbe.

§. Carbone, Lume morto, eine erloschene Kohle, ein ausgegangenes, erloschenes Licht.

§. Fuoco morto, T. de' Chir. ein Heilmittel.

§. Acqua morta, für Acqua stagnante, ein stehendes Wasser; Sumpf.

§. T. degli Ibraul. Fiume morto, das alte, ehemalige Bett eines Flusses.

§. Vino morto, abgestandener, umgeschlagener, verdorbener Wein.

§. Peso morto, das eigenthümliche Gewicht, die spezifische Schwere.

§. Pietra morta, eine Art brauner Stein.

§. Fornello morto, eine Art Ofen (der nicht viel Hitze gibt).

§. Danaro morto, eine todtte Kapital (das keine Zinsen trägt).

§. Teuere morto il danaro, das Geld müßig liegen lassen.

§. Morto, für Nullo, Vano, nichtig, vergeblich: Senza la buona fede tutte le opere vostre son morte, secondo la sentenza de' Teologi.

§. Parole morte, klägliche, jämmerliche Worte. Trauervorte: Tacito vo; che le parole morte Farian pianger la gente. PLAT. SON. 14.

§. Piazza morta, T. Mil. der Sold (den ein Hauptmann für einen Soldaten empfängt, den er nicht hat).

§. Angolo morto, o rientraute, T. di Fortif. ein einspringender, einwärtsgekehrter Winkel.

MORTO, *m.* ein Tochter, ein Leichnam, eine Leiche.

§. Testa di morto, ein Todtenkopf.

§. Sotterrare i morti, die Todten begraben.

§. Andare al morto, zur Leiche gehen, beim Begräbnis sein.

§. Piangere il morto, den Todten beweinen.

§. Stare a piangere il morto, vergebens weinen, sich umsonst grämen.

§. L'ufficio, la messa de' morti, das Todtenamt, die Seelenmesse.

§. Il di de' Morti, aller Seelentag.

§. Guardare il morto, *Fig.* nichts sagen.

§. Essere il morto in sulla bara, augenscheinlich, handgreiflich sein; vor Augen liegen.

§. Mostrare il morto in sulla bara, klar, deutlich zeigen.

§. Fam. Il morto, der Mammon, Schatz: Sentite, io ho otto mila ducati, che nessuno lo sa; sì, si ho il morto, e nessuno lo sa.

§. Trovare il morto, einen Schatz finden.

§. Prov. 1. Il morto ha sempre torto, der Todte hat immer Unrecht.

§. Prov. 2. Ricordare i morti a tavola, Etwas am unredlichen, unschicklichen Orte vorbringen.

MORTORIO, *m.* Accompagnamento, [funebre]

MORTORO, *m.* das Leichenbegängnis, die Begräbnisfeierlichkeit.

§. Für Monumento, ein Grabmal.

MORTUALE, *agg.* L'anno, il mese, il giorno mortuale di alcuno, das Jahr, der Monat, der Tag, an dem Jemand gestorben ist; das Sterbejahr, der Sterbetag, Sterbetag.

§. Urna mortuale, die Todtenurne.

MORULA, *f. dim. di* Mora, ein kleiner Aufschub, ein geringer Verzug.

MORVIDAMENTO, *m. ubi.* Ammorbidamento, V.

MORVIDO, *agg. ubi.* Morbido, V.

MORVIGLIONI, *f. plur.* die Windposten.

MOSAICO, *agg. V.* Mosaico.

MOSCA, *f.* die Fliege.

§. Mosca cavallina, die Pferdebremse.

§. Più rara d'una mosca bianca, sehr selten, selten, wie ein weißer Raub.

§. Far d'una mosca un elefante, aus einer Mücke einen Elephanten machen.

§. Mosche bianche, *Per simil.* Schneeflocken.

§. Aver mosche nella testa, Grillen, Launen im Kopfe haben.

§. Mosca, *Per simil.* Für Neo, Macchia, ein Muttermaul (mit Haaren bedeckt).

§. La mosca salta a colui, er geräth in Zorn; es fährt ihm in die Nase.

§. Egli è più fastidioso d'una mosca, er ist lästiger, quälender wie eine Fliege.

§. Levarsi le mosche dal naso, sich einen Ueberlästigen vom Halse schaffen; it. sich nicht auf der Nase spielen, nicht soppen lassen.

§. Cacciarsi le mosche dalle rene, (im Scherz) Für Disciplinarsi, sich geißeln.

§. Mosca cieca, Blindenfus (ein Kinderspiel).

§. Darla a mosca cieca, sein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Menare, o Zombare a mosca cieca, blind dar: auf loschlagen: Con quel batocchio zomba a mosca cieca.

§. Prov. 1. Le mosche si posano, o danno addosso a' cavalli magri, den Armen verfolgt, trifft alles Unglück.

§. Prov. 2. La mosca tira il calcio ch'ella può, ein Jeder wehrt sich, so gut er kann.

§. Prov. 3. Essere o Restare come mosca senza capo, hilflos, verlassen sein; sich nicht zu rathen, zu helfen wissen.

§. Prov. 4. In bocca chiusa non entrò mai mosca, ein bißter Hund wird selten fett.

§. Prov. 5. Tanto va la mosca al miele, che vi lascia il capo, der Kug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

§. Prov. 6. E' non si può avere il mele senza le mosche, V. Mele.

§. Mosca, T. di Mar. ein kleines Deloschiff.

§. Mosche, plur. Für Basette, ein Schnauzbart, Stuckbart.

MOSCADATO, *agg. V.* Muschiato.

MOSCADELLA, *f. V.* Moscadello.

MOSCADELLETO, *m. dim. di* Moscadello, lieblicher Muskatellerwein.

MOSCADELLO, *m.* der Muskatellerwein (Traube). It. der Muskatwein (Getränk).

MOSCADELLO, *agg. Pere, Fragole ec.* moscadelle, Muskatellerbeeren, Muskatellerbeeren u. s. w.

MOSCADO, *m.* [Muschio] der Bisam, Moschus. It. der Muskatellerwein.

MOSCADO, *agg.* Noce moscada, die Muskatennuß.

MOSCAJO, *m.* ein Fliegenfresser. It. *Fig.* eine lästige, langweilige Sache. It. Gwirr, Lärm, Geölse.

MOSCAJOLA, *f.* ein Fliegenfresser, ein Fliegenfresser.

MOSCAJOLA, *f.* gespinn.

MOSCARDINO, *m. V.* Moscardo. It. die Hahnenmaus (die einen Bisamgeruch hat).

It. T. de' Profum. eine Bisamfuge.

MOSCARDO, *m.* der Springel (das Männchen des Sperber).

\*MOSCARE, *v. a.* [Cacciar le mosche] die Fliegen vertreiben, abweiden.

MOSCARUOLO, *agg.* Sorcio moscaruolo, die Hahnenmaus.

MOSCATELLO, *agg. e m. V.* Moscadello.

MOSCATO, *agg.* Leardo moscato, ein Fliegenfresser (Pferd).

MOSCATO, *m. V.* Moscardo.

MOSCATONE, *m. V.* Gabbiano picchiato.

MOSCHERINO, *m. V.* Moscherino.

MOSCHÈA, *f.* eine Moschee (türkischer Tempel).

MOSCHÈACCIA, *f. pegg. di* Moschea, eine elende, verfallene Moschee.

MOSCHERINO, *m.* die Mücke, Schnake.

§. Montare, Salire, o Venire il moscherino, in die Nase fahren, in Zorn gerathen.

§. Levarsi i moscherini dal naso, V. Mosca.

§. Pigliare il moscherino, die Nase über alles rumpfen, trittlich, empfindlich sein.

§. Pigliare i moscherini per aria, den Anfaß zum Streit, Zant aus der Luft greifen.

MOSCHETTA, *f. dim. di* Mosca, eine kleine Fliege.

§. Für Moschetto, V.

§. T. Mil. ant. eine Art Armbrustschuß.

MOSCHETTARE, *v. a.* [Archibugiare] erschießen (mit einer Muckete), fustigen.

MOSCHETTATA, *f.* ein Mucketenfuss.

MOSCHETTATO, *part. von* Moschettare, V.

MOSCHETTERIA, *f. T. Mil.* ein Bataillon, Regiment Muckete.

MOSCHETTIERE, *m. T. Mil.* ein Mucketer.

MOSCHETTINA, *f. dim. di* Moschetta, eine ganz kleine Fliege, eine Schmeißfliege, Mistfliege.

MOSCHETTO, *m. T. Mil. ant.* eine Art Wurfgeschütz (im Mittelalter).

§. (Heutzutage) eine Muckete. It. ein Stukrohr, ein Carabiner.

MOSCHETTONCINO, *m.* eine Art kleiner Narceffen.

MOSCHETTONE, *m. accresc. di* Moschetto, ein Mucketon, Mucketoner (große Muckete mit kurzen Rohre und weiter Mündung, mehrere Kugeln darauf zu schießen).

It. T. de' Nat. Für Pantana, Pittima, V.

MOSCHICIDIO, *m. Voce scherz.* ein Fliegenmord.

MOSCHINO, *m. dim. di* Mosca, eine kleine Fliege.

MOSCIAMÀ, *f.* } eingefasener Thunfisch.

MOSCIAME, *m.* }

MOSCINO, *m. V.* Moscherino. It. Für Moscione, V.

MOSCIO, *agg.* [Vizzo] weiß, verwelt.

MOSCIOLINO, *m. dim.* eine kleine Fliege, Mücke.

MOSCIONE, *m. T. de' Nat.* die Mistfliege, Eßfliege.

It. (im Scherz) ein tüchtiger Trinker, ein Saufhaß.

MOSCOLATRI, *m. plur.* Anbeter des goldenen Kalbes.

MOSCOLATRÌA, *f.* Anbetung des goldenen Kalbes.

\*MOSCOLEATO, *agg. ubi.* Muschiato, V.

MOSCOLO, *m. Mosch.* It. Für Muscolo, V.

MOSCOLO, *m. T. Mil. ant.* ein Sturmhaß (unter dem die Belagerer die Mauer untergruben).

MOSCONACCIO, *m. pegg. di* Moscone, eine häßliche große Fliege.

MOSCONCELLO, *m. dim. di* Moscone, eine kleine Fliege.

MOSCONCINO, *f.* kleine Fliege.

MOSCONE, *m. accresc. di* Mosca, eine große Fliege, Bremse.

MOSCONVATA, *f.* die Moscobade, der Moscobadezucker.

MOSCOVITICO, *agg.* moskowitisch, russisch.

§. Vetro moscovitico, das Marienglas.

MOSSA, *f.* die Bewegung: Venite là, onde tal mossa nacque.

It. der Zug: Quando la bella mossa Furio Camillo fece contro a Brenno. It. das Anrücken (eines Heeres u. dgl.), der Marsch.

§. der Zug (im Schachspiel).



§. Fare buona, cattiva mosca, einen guten, schlechten Zug thun.

§. Prender la mosca, einen Anlauf nehmen (um zu springen).

§. Dar la mosca, einen Stoß geben. It. Für Dar le mosse, V.

MOSSE, *f. plur.* die Schranken (von wo die Rennpferde auflaufen).

§. Dar le mosse, das Zeichen zum Ablauf (der Pferde im Wettrennen) geben.

It. Per Met. Dare all' impossibile le mosse, alles Mögliche versuchen: Che date all'impossibile le mosse Per quel, ch'egli ha desiderio ec.

§. Dar le mosse a' tremuoti, unumschränkte Mollmache haben, spalten und walten können, wie es Einem beliebt.

§. Esser buone mosse, nach vielen Schwierigkeiten endlich am Ziele sein.

§. Furare o Rubare le mosse ad uno, Einem im Handeln oder Reden unterkommen: Io già volevo dir, che l'aveva pensato, ma rubastemi le mosse.

§. Lasciare le mosse, die Schranken verlassen, auslaufen.

§. Pigliare le mosse, Fig. Für Avviarsi, sich auf den Weg machen, aufbrechen.

§. Stare, Tenere alle mosse, warten, warten lassen.

§. Non potere star più alle mosse, nicht länger warten können.

§. Dal pallio alle mosse, von Anfang bis Ende.

§. Mosse degli archi, *T. degli Arch.* die Schluß-

steine des Bogens, des Gewölbes.

MOSSO, *part. di Muovere*, V.

MOSSOLINO, *m. V. Mussolina.*

MOSTACCHIO, *m.* [Bassetta arciata] ein

Knebelbart, Schnurrbart, Schnauzbart.

MOSTACCIACCIO, *m. pegg. di Mostaccio*, eine

garstige, abfällige Schnauze, *Pop.* ein häßlicher

Stumpf.

MOSTACCIATA, *f.* [Gotata] eine Maulschelle.

MOSTACCIATINA, *f. dim. di Mostacciata*, ein

sanfter Schlag. Klapp auf den Mund, eine kleine Maul-

schelle.

MOSTACCINO, *m. vezzegg. di Mostaccio*, ein

niedliches Schnäuzchen, ein hübsches Gesichtchen. It. ein

gerliches Knebelbartchen.

MOSTACCIO, *m.* [Cefso, Muso] die Schnauze,

das Maul. It. das Gesicht. *Pop.* die Tricke, der

Stumpf.

§. Für Mostacchio, der Knebelbart.

§. Battere q. c. altrui nel mostaccio, Einem Et

was in den Bart werfen, ihn mit Belästigungen, Schimpf-

worten anfallen. It. Einem Etwas vorrücken.

MOSTACCIONE, *m.* eine dicke Maulschelle.

§. Girare un mostaccione, eine dicke Maulschelle

austheilen, geben.

MOSTACCIUOLO, *m.* eine Art Pfefferkuchen (in

Spindelform).

MOSTACCIUZZO, *m. dim. di Mostaccio*, eine

kleine Schnauze, ein kleines Gesicht.

MOSTAJA, *f.* [Uva mostaja] eine Art sehr süßer

Weintrauben.

MOSTARDA, *f.* der Mostisch, Mostisch, Senf.

§. Far venire la mostarda al naso, für Muovere

ad ira, zum Zorn reizen, aufbringen.

MOSTATORE, *m.* ein Kelterer, Keltermeister.

MOSTELLA, *f. T. de' Pesc.* der Steinbeißer (ein

Fisch).

MOSTO, *m.* der Most.

§. Mettervi, o andarne il mosto e l'acquerello, Hasen und Witz verlieren.

§. Azzuffarsi col mosto, für azzuffarsi col vino,

sich herausen, sich in Wein überheben.

§. Conoscere l'acquerello dal mosto cotto, Schwarz-

ten Weiss zu unterscheiden wissen, eine Sache gut ver-

stehen: A dir che vogliate che' buoi Conoscan l'acqua

dal mosto.

MOSTOSO, *agg.* mäßig, voll Most.

§. Autunno mostoso, der mostreiche Herbst.

MOSTRA, *f.* [Mostramento] das Zeigen, Weisen,

Vorzeigen.

§. Far mostra di qualche cosa, Etwas vorzeigen,

zeigen lassen, zur Schau legen.

§. Far mostra di sé. Mettersi in mostra, sich sehen

lassen, sich prahlerisch zur Schau stellen.

§. Andare a mostra, sich herausputzen, sich zur Schau

stellen: Con tali adornature si dilettauo d'andare

a mostra.

§. Für Apparenza, der Schein, das Aussehen: Non ha mostra d'avere in sé piena cortesia.

§. Mostra della bottega, das Schaufenster, Schaupinde.

It. das Ladenschild (an dem die Waaren zur Schau

gelegt sind). It. das Ladenschild.

§. Tenere, Mettere una mercanzia in mostra, eine

Waare zur Schau auslegen.

§. Mostra del drappo, das Schauende des Tuchs.

It. die Mustertafel.

§. Mostra, fur Saggio, Esempio, das Muster, die

Probe: Mostre di drappo, di seta, di spezierie ec.

§. La roba non riesce conforme alle mostre in-

viate, die Waare stimmt nicht mit dem Muster, mit

der Probe, die Sie mir überschickt haben, überein; ist

nicht so gut als die Probe.

§. Prov. Non si lamenti d'inganno, chi per la

mostra compia il panno, wer sich dem Scheine blenden

läßt, klage nicht über Betrug.

§. Dar mostra del suo valore, del suo ingegno, eine

Probe seiner Tapferkeit, seiner Geschicklichkeit ablegen,

seine Tapferkeit, seine Kunst sehen lassen.

2) Mostra, für Rivolta di panno, der Aufschlag

(am Cmel, am Kragen): I soldati di questo reg-

gimento portano le mostre rosse.

§. T. degli Oriuol. das Zifferblatt.

It. eine Uhr, die nicht schlägt.

§. T. di Mus. das Hinweisungszeichen [S S].

3) T. Mil. die Musterung.

§. Far la mostra, die Musterung halten.

4) Far la mostra, nach Vorschriften schreiben (von

Schreibeschülern).

MOSTRA, *f.* di Mostro, ein weibliches Ungeheuer:

Io ho paura, Che quel mostro non sia forse una

mostra Femmina.

MOSTRABILE, *agg.* geigbar, weißbar; it. was

sich sehen lassen kann.

MOSTRAMENTO, *m.* das Zeigen, Weisen. It.

Für Dimostrazione, V. It. der Schein, Anschein.

MOSTRANTE, *part. att.* zeigend,weisend u. s. w.,

V. Mostrare.

\*MOSTRANZA, *f.* übs. Mostra, Dimostrazione,

V. It. Für Apparenza, der Schein, Anschein: Aver

mostranza di buono, di bello ec.

MOSTRARE, *v. a.* [Dare a vedere, Palesare]

zeigen, weisen, vorzeigen, sehen lassen: Mostrare qualche

cosa ad uno.

§. Mostrare a dito, mit dem Finger zeigen, weisen.

It. Fig. handgreiflich, deutlich machen.

§. Farsi mostrare a dito, mit Fingern auf sich

zeigen lassen, sich dem Stadtsprache ausbreiten.

§. Für Dare, geben, zeigen, vorzeigen.

§. Mostrarmi questo libro, zeigt mir, gebt mir das

Buch her, laßt mich das Buch sehen.

§. Mostrare miracoli, Wunder thun. Wunderzeichen

erscheinen lassen: Dopo la morte del venerabile Pa-

dre, Iddio mostrò molti miracoli per i suoi meriti.

§. Mostrare coraggio, fermezza, Muth, Festigkeit

zeigen, bewisen.

§. Mostrare i denti, il viso, o il volto ad uno,

Einem die Zähne weisen, die Stirn, die Spitze bieten,

sich ihm widerlegen.

§. Für Insegnare, unterweisen, unterrichten.

§. Mostrare, v. n. Für Apparire, Parere, scheinen,

den Anschein haben.

§. Mostar di amare uno, sich stellen, als wenn

man Einem liebe, ihn zu lieben scheinen.

§. Mostrare d'esser ammalato, contrario, igno-

ranza, sich krank, widerleglich unweissend stellen.

§. Mostar di non curarsene, thun, als wenn man

sich nichts daraus mache.

§. Mostra che, es scheint, als ob, als wenn...; es

hat den Anschein, als wenn...

§. Mostrare santità, dottrina, den Fremmen, Ge-

lehrten spielen (hier v. a.).

§. Mostrare bene, T. de' Gioiell. blitzen. Feuer

haben (von Edelsteinen).

§. Mostrarsi, v. n. p. Für Apparire, Farsi ve-

dere, erscheinen, sich sehen lassen, zum Vorschein kom-

men: Construccio era in Pistoja e non si mostrava.

§. Mostrarsi, für Fingere, Far vista, sich stellen,

den Anschein haben: Cominciò a mostrarsi dell'amor

di Catella disperato.

§. Mostrarsi valoroso, coraggioso, seine Tapferkeit,

seinen Muth zeigen, an den Tag legen. It. sich tapfer,

mutbig bewiesen. It. Tapferkeit, Muth heucheln, sich

tapfer, mutbig stellen.

MOSTRATO, *part. des Vorigen.*

MOSTRATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zeiger

— in, Vorzeiger — in. It. ein, eine Anzeiger — in,

Lehrer — in.

MOSTRAVENTO, *m. T. di Mar.* eine Wind-

sfahne (auf Schiffen).

MOSTRAZIONE, *f.* die Zeigung, Weisung, Auf-

zeigung; das Weisen, Zeigen.

MOSTREGGIATO, *agg. T. de' Sart.* mit Klap-

pen besetzt, versehen.

MOSTREGGIATURA, *f. T. de' Sart.* der Auf-

schlag, die Klappe (vorn auf der Brust und an den Ta-

schen des Rockes).

MOSTRETTA, *f. dim. di Mostra*, eine kleine

Perle; it. eine kleine Schau.

MOSTRINO, *m. T. degli Oriuol.* die Stell-

schelbe.

MOSTRO, *m.* eine Mißgeburt; ein Ungeheuer, ein

Unthier.

§. Fig. Che fu mirabil mostro, was ein großes

Wunder war.

§. Fig. Mostro di scienza, di dottrina, ein Un-

geheuer, Wunder von Gelehrsamkeit.

§. Mostro di bellezza, ein Wunder von Schönheit.

MOSTRO, *agg.* Für Mostrato, V.

MOSTROSITÀ, *ubl.* Mostrosità, V.

MOSTROSO, *agg. V.* Mostroso.

MOSTRUOSAMENTE, *adv.* ungeheuer; it. er-

schrecklich.

MOSTRUOSISSIMO, *agg. superl. di Mostroso*, ganz

ungeheuer; schrecklich, greulich, mißgestaltet.

§. Mostuosissimo peccato, eine ganz abfällige

Sünde; ein schreckliches Verbrechen.

MOSTRUOSITÀ, [poet. MOSTRUOSITÀDE,

MOSTRUOSITÀTE] *f.* die Unfermlichkeit, Mißge-

staltigkeit; it. die Schrecklichkeit, Abscheulichkeit.

§. Für Mostro, ein Ungeheuer, eine Unge-  
stalt.

MOSTRUOSO, *agg.* [Deforme] mißgestaltet, un-

fermlich: Nacquero parecchi fanciulli contrasfatti e

mostrosi ec.

§. Parto mostroso, die Mißgeburt.

§. Für Straordinario, ungeheuer; außerordentlich;

übermäßig. It. widernatürlich; unnatürlich.

§. Per Met. ausgezeichnet (im Bösen): Nerone fu

in ogni scelleratezza mostroso.

§. Vizio mostroso, ein schreckliches Laster.

§. Für Orribile, abfällig, entsetzlich: Cose più

mostrose, che l'uno amico amar la moglie del-

l'altro.

MOTA, *f.* [Fango] der Schlamm, Morast. Reib.

MOTACCIO, *m.* Foca contad. ein Morastland,

morastiger, schlammiger Boden, Morastland.

MOTERELLO, *m. dim. di Moto*, eine kleine

Bewegung; it. ein kleiner Krampf, ein schwaches Zucken.

\*MOTIVA, *f.* [Invenzione] die Erfindung.

§. Für Origine, der Ursprung.

§. Für Motivo, V.

MOTIVARE, *v. a.* begründen, motiviren; it.

veranlassen, motiviren.

§. Für Mentovare, V.

MOTIVATO, *part. des Vorigen.*

MOTIVO, *m.* [Impulso, Cagione] der Antrieb;

Beweggrund; Anlaß.

§. Motivo forte, efficace, conveniente, giusto,

onesto, ragionevole, ein starker, triftiger, passender,

gerechter, ehrenvoller, vernünftiger Grund.

§. Für Commozione, Movimento, der Aufstand,

Aufbruch.

§. Fare il motivo, T. de' Leg. die Rechtsgründe

einer Sentenz angeben.

§. Dare i motivi, die Rechtsgründe schriftlich ange-

ben, zu Papier bringen.

§. Motivo, T. di Mus. das Thema.

It. T. de' Med. der Krankheitsgrund, die Ursache.

MOTIVO, *agg.* bewegend; anregend, antreibend.

§. Cagione motiva, der Beweggrund.

MOTIVONE, *m. accresc. di Motivo*, ein starker Be-

weggrund; ein wichtiger Anlaß.

MOTO, *m.* [Movimento] die Bewegung.

§. Moto convulsivo, eine krampfartige Bewegung, ein

Krampf; eine Zuckung.

§. Moto locale, die örtliche Bewegung, Fortbewegung.

§. Moto spontaneo, T. de' Med. eine unwillkürliche

Bewegung: Il moto del cuore, dell'arterie è un

moto spontaneo.

§. Moto peristaltico, vermicolare, die wurmförmige

Bewegung (des Darmkanals).

§. Moto accelerato, die an Geschwindigkeit immer



§. Far del moto, sich Bewegung. Motien machen.  
 §. Mettere in moto, in Bewegung setzen.  
 §. Fig. Moti intestinali, innere Gährungen, bürgerliche Unruhen.  
 §. Für Motivo, Impulso, der Beweggrund, Antrieb.  
 §. Di moto proprio, aus eigenem Antrieb, freiwillig.  
 §. Moto, *T. di Mus.* das Fortschreiten (der Stimmen), die Bewegung.  
 MOTO, *part. Foe poet.* Für Mosso, *part. di Muovere*, V.  
 MOTOPROPRIO, *m.* ein ausdrücklicher päpstlicher Kabinettsbefehl.  
 MOTORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bewegwer—in, der, die bewegt, in Bewegung setzt.  
 §. L'eterno motore, der ewige Lenker: Gott.  
 §. Motore d'una congiura, ein Rädesführer.  
 MOTORE, -trice, *agg.* Muscolo motore, *T. degli Anat.* ein Bewegungsmuskel (s. B. des Augapfels).  
 §. Fibra motrice, eine bewegende Faser.  
 §. Forza motrice, die Bewegung (in Uhrenwerken u. dgl.).  
 MOTOSO, *agg.* [Fangoso] schlammig, fettig, merassig.  
 §. Per Met. motosa nequizia, abscheuliche Bosheit.  
 MÖTTA, *f.* ein Erdwall. It. eine Schlucht, ein Hüblweg.  
 MOTTEGGERIA, *f.* [Bessa, Corbellaria] die Fopperei, Verirrung, das Wortgepöhl.  
 MOTTEGGEVOLE, *agg.* scherzhaft; neckhaft, zum Scherz, zum Foppen geeignet, aufgelegt.  
 MOTTEGGIAMENTO, *m.* [Bessa] das Necken, Foppen; it. das Scherzen, Späßen; Wiseln.  
 MOTTEGGIANTE, *part. att.* spottend, foppend. It. scherzend, spassend.  
 MOTTEGGIARE, *v. a.* [Burlare] scherzen, spassieren; wiseln.  
 §. Für Corbellare, foppen, spotten.  
 §. Motteggiare uno, *v. a.* Einen aufziehen, berücken (mit spöttlichen Reden).  
 §. Für Offendern, beleidigen (durch Sticheleien, Spott).  
 MOTTEGGIATO, *part.* des Vorigen.  
 MOTTEGGIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Spötter—in; ein Spottbegel. It. ein, eine Spasmacher—in; ein Wislerin.  
 MOTTEGGIERE, } *m.* V. Motteggiatore.  
 MOTTEGGIERO, }  
 MOTTEGGIO, *m.* [Burla] der Scherz, Spass. It. der Spott; die Stichelei.  
 §. avv. Da motteggio, aus Spott, spöttisch, als Spott.  
 MOTTEGGIOSO, *agg.* übl. Motteggievole, V.  
 MOTIETTO, *m.* *dim.* di Motto, ein kleiner Scherz; ein scherzhaftes Wort. It. eine Art kurzes Gedicht (der alten Volkstänze).  
 It. *T. di Mus.* eine Motette.  
 MÖTTO, *m.* [Detto arguto] ein Witzwort, witziger Einfall: Un motto pronto, improviso, bello e leggiadro, piacevole, spiritoso ec.  
 §. Für Sentenza, ein Spruch, Denkspruch. It. eine Aufschrift, ein Motto: Col motto: non plus ultra.  
 §. Motto, e Motto acuto, ein Sticheelwort, eine Sticheleidee, Stichelei.  
 §. Facerie e moti; Scherz und Schwänke.  
 §. Für Parola, ein Wort: Gli occhi rivolsi al suon di questo motto.  
 §. Far motto, e Non far motto, ein Wort reden, kein Wort reden.  
 §. Far motto a uno, Einen anreden; ihn begrüßen.  
 §. Non far nè motto, nè tutto, *Modo basso*, keinen Laut von sich geben, nicht museln.  
 §. Fare un motto di, o Toccare con un motto alcuna cosa, eine Sache um Vorbeigehen erwägen, mit einem Worte berühren.  
 §. Gittare un motto d'alcuna cosa, ein Wort über Etwas fallen lassen, leicht hinwerfen.  
 §. Fate motto! *interj.* *Modo basso*, ei steht einmal! denkt einmal!  
 §. Non far più nè motto, nè motivo d'una cosa, kein Wort mehr über Etwas verlieren, nicht mehr davon reden.  
 §. Di motto in motto, A motto a motto, Wort vor Wort, unständlich: Intanto il danzello con morta lingua e viso sfigurato di motto in motto gli conta il fatto.  
 §. Motto, *T. Mil.* das Lösungswort, die Parole.  
 It. das Fechtzeichen: Dare, prendere il motto; Domandare, Rendere il motto.

§. Für Motetto, eine Art altösterreichisches Gedicht.  
 §. Für Momento, V.  
 MOTTOZZO (*iso*), *m.* *accresc.* di Motto, ein dicker, it. großer Scherz (ungebräuchlich).  
 §. Fare un mottozzo, Etwas zum Scherz sagen.  
 MOTTUZZO (*iso*), *m.* *dim.* di Motto, ein Späßchen, ein kleines Scherzwort.  
 MOTUPROPRIO, *m.* *T. Eccles.* ein Breve, päpstlicher Kabinettsbefehl.  
 MÖTURA, *f.* übl. Moto, V.  
 MOVENTE, *part. att.* bewegend. It. anfangend: Entrammo per una via movente dal mezzo ec.  
 §. Cagion movente, die bewegende Ursache, der Bewegungsgrund.  
 §. Movente e ben movente, für Agile, rührig; geschäftig, gewandt.  
 MOVENTE, *m.* der Bewegungsgrund.  
 MOVENZA, *f.* übl. Moto, Movimento, V.  
 §. Grazia di movenza, die Anmuth, Biederkeit (der Bewegung, des Körpers).  
 MÖVERE, *v. a.* übl. Muovere, V.  
 MOVÉVOLE, *agg.* übl. Mobile, Movibile, V.  
 It. Für Persuasibile, Arrendevole, lenkbar, nachgiebig, folgbar: Eglino hanno gli animi più movevoli, ch'io non vorrei.  
 MOVIBILE, *agg.* beweglich, bewegbar.  
 MOVIMENTO, *m.* [Moto] die Bewegung.  
 §. Für Commozione, der Aufbruch, die Bewegung.  
 §. Für Mutamento, der Wechsel: Gravi cose e noiose sono i movimenti varj della fortuna.  
 §. Movimento dell'anima, die Thätigkeit der Seele: Ragione è movimento dell'anima.  
 §. Di proprio movimento, aus eigenem Antriebe, freiwillig, von selbst.  
 §. Movimento, die Rührung.  
 §. Movimento degli affetti, die Gemüthsbewegung; die Leidenschaft.  
 §. Für Origine, Ursprung; Geburt.  
 §. *T. Mil.* die Bewegung (der Marsch, ein Manöver u. f. w.).  
 §. *T. di Mus.* das Tempo, Zeitmaß: il moto che si osserva nell'eseguire le note si chiama movimento, e si segna nei seguenti modi: allegro, adagio, largo ec.  
 MOVITIVA, *f.* } übl. Movimento, V.  
 MOVITIVO, *m.* }  
 MOVITIVO, *agg.* [Instabile] unbeständig; vergänglich.  
 MOVITOJO, *m.* *T. de' Battili.* e Filat. der Ziehseil; Drahtzug.  
 MOVITORE, *m.* -trice, *f.* V. Motore, -trice.  
 MÖVIZIONE, *f.* übl. Mozione, Movimento, V.  
 MOZIONE, *f.* die Bewegung.  
 MOZZAMENTO (*isa*), *m.* [Troncamento] die Verflümmelung.  
 §. Für Sincopo, V.  
 MOZZARABICO (*isa*), *agg.* *T. Eccles.* megarabisch: Rito mozzarabico.  
 MOZZARABO (*isa*), *m.* ein Mozaraber (ein spanischer, von den Mauern abstammender Christ).  
 MOZZARE (*isa*), *v. a.* [Troncare] abhauen, abschneiden, flugen, verflümmeln.  
 §. Mozzare il capo, töpfen.  
 §. Fig. Mozzare le parole, die Worte, die Rede abbrechen; unterbrechen.  
 §. Mozzare le cerimonie, die Complimente bei Seite legen, abtügen.  
 §. Il freddo mozza i denti, le mani, die Kälte durchzieht die Zähne, macht die Hände erfrieren.  
 §. Il vento mozza il fieno, der Wind benimmt den Acker.  
 MOZZATO (*isa*), *part.* des Vorigen.  
 MOZZATURA (*isa*), *f.* *T. de' Gatt.* di camp. der Gieckensfuhr.  
 MOZZETTA (*ise*), *f.* ein Schultermäntelchen [der Prälaten gewöhnlich von Pelz]. It. ein leinere Krage [als unterscheidende Tracht einer Bruderschaft].  
 MOZZETTO (*ise*), *m.* *dim.* di Mozzo, ein Stüdchen [Metall, Wachs, Pech u. dgl.].  
 MOZZICARE (*isi*), *v. a.* übl. Smozzicare, V.  
 MOZZICODA (*isi*), *f.* ein Stuchschwanz [Hund, Kage, Pferd u. f. w.].  
 MOZZICONE (*isi*), *m.* der Rumpf [Körper ohne Kopf und Glieder].  
 §. It. der Stumpf, Stümmel.  
 MOZZINERIA (*isi*), *f.* die Verflümmelung, Abgeriebenheit, Verflümmeltheit.  
 MOZZINO (*isi*), *agg.* *Voce bassa*, [Scaltro] verflümmelt, abgerieben, verflümmelt.

MÖZZO (*iso*), *m.* die Stelle, der Ort, wo Etwas abgehauen ist.  
 §. It. Mozzo di stalla, ein Stallfuchse, Stalljunge.  
 §. Mozzo di cucina, ein Küchenjunge.  
 §. Mozzo di camera, ein Hausknecht.  
 §. *T. di Mar.* ein Schiffsjunge.  
 MÖZZO (*iso*), *m.* [Pezzo] ein Stück [Metall, Erde, Pech, Wachs u. dgl.]; ein Brocken, Bruchstück.  
 §. Mozzo della ruota, die Radnabe.  
 §. Mozzo della campana, der Glockenbalken.  
 MÖZZO (*iso*), *agg.* Für Mozzato, *part. di Mozzare*, V.  
 §. It. Für Separato, getrennt: Guarda, che da me non si mozzo. DANTE PURG. 16.  
 MOZZONE, *m.* die Verflümmelung.  
 MOZZONECCHI (*iso*), *m.* *Voce bassa*, ein abgeleiteter Schurke, Galgenstrich.  
 §. It. Menante, ein Schreiber eines Advokaten.  
 MUCAJARDO, *m.* V. Mocajardo.  
 MUCCERIA, *f.* übl. Bessa, Villania, V.  
 MUCCHERO, *m.* *Voce arab.* Reiten oder Reitenwasser.  
 MUCCHIERELLO, } *m.* *dim.* di Mucchio, ein  
 MUCCHIETTO, } kleiner Haufen, ein Häufchen, Häufchen.  
 MÜCHIO, *m.* [Ammasso] ein Haufen: Ogni cosa di strage era pieno, Vedeano in mucchi e in monti i corpi avvolti. TASSO GER. 19. 30.  
 MUCCIARE, *v. a.* übl. Burlare, Corbellare, V. It. Für Schillern, bemalen.  
 §. Mucciarsi, *v. n. p.* Für Trufugarsi, entziehen sich aus dem Staube machen, fliehen.  
 MUCELLAGGINE, *f.* V. Mucilagine.  
 MUCELLAGGINOSO, } *agg.* schleimig.  
 MUCELLAGINOSO, }  
 MUCI, *interj.* Müg! Müc! (womit man die Katzen ruft).  
 MÜCIA, *f.* [Gatta] die Kage, Mischkatze. It. ein Handfeger (aus einem Stod bestehend, an dem ein Fuchsschwanz befestigt ist).  
 §. Dare un cavallo con le mucie, Einem geistig tüchtigen, leicht strafen.  
 MÜCIATTO, *agg.* Zivolo muciatto, V. Zivolo.  
 MÜCIDO, *agg.* [Vizzo] weich, schlaff, weif.  
 §. Für Muffo, schimmelig, halb faul.  
 §. Per Met. Für Effeminato, weidlich.  
 §. Für Dappoco, feig. It. trög.  
 §. Für Molle, feucht.  
 MÜCIDO, *m.* der feuchte Dampf: L'umido dell'acqua e il mucido del mare aveva intenerito la colla ec.  
 It. Für Muffa, der Schimmel.  
 It. die Fäulnis.  
 §. Saper di mucido, angegangen sein, müssen [von Fleische].  
 §. Für Mota, der Schlamm.  
 §. Camminare in furia al secco e al mucido, durch Dick und Dünn waten.  
 MUCILAGGINE, } *f.* Schleim, Pflanzenfleisch [s.  
 MUCILAGINE, } B. aus Quittentönen].  
 MUCILAGGINOSO, } *agg.* schleimig.  
 MUCILLAGGINE, } *f.* V. Mucilagine.  
 MUCINA, *f.* eine junge Kage, ein Käthen. Mücchen. It. eine alberne Gans [von einem Frauennamen].  
 MUCINO, *m.* [Gattino] ein junger Kater, Katerchen, Miezchen.  
 §. I mucini hanno aperti gli occhi, V. Micino.  
 MUCO, *m.* Schleim, fäher Schleim [theilweise Schleim].  
 MUCOSITÀ, [port. MUCOSITADE, MUCOSITATE] *f.* die Schleimigkeit.  
 §. Für Viscosità, die Albigkeit.  
 MUCOSO, *agg.* schleimig.  
 §. Für Viscoso, flebrig.  
 MUCRONATO, *agg.* *T. degli Anat.* Cantilagine mucronata, der Schwertknospe [des Weinfleins].  
 It. *T. de' Bot.* Foglie mucronate, Blätter mit einer flehenden Spitze versehen.  
 It. *T. de' Nat.* schwertförmig, spitz: Buccini mucronati.  
 MUCRONE, *m.* *T. d' Anat.* Mucrone del cuore, die Herzhitze.  
 MUDA, *f.* die Maufe, das Maufeln [der Vögel].  
 It. die Mauferei. It. der Maufestisch [worein die Vögel in der Maufe gebau werden].  
 §. Per Met. Für Torre della fame, der Hungerturm: Breve portagio dentro della muda, La qual



per me ha 'l titol della fame. DANTE INF. 33.  
Muda chiama l'autore quella torre, nella quale  
fu rinchiuso il conte e 'i figliuoli, come gli uccelli  
nella muda.

§. Fur Muta, V.

MUDAGIONE, *f.* [Muda] die Maufe.

MUDARE, *v. a.* sich maufen, maufern.

It. das Geseich abwerfen [von Fischen, jedoch unge-  
brauchlich].

MUFFA, *f.* der Schimmel. It. der Kabin [auf  
Wein, Essig].

§. Aver muffa, schimmlich, kahmig sein.

§. Super di muffa, nach Schimmel, kahmig schmecken.

§. Fig. E cavògli la muffa dell'elmetto, fur gli  
spacciò il capo, und zerhackte ihm den Kopf.

§. Venire, o Crescere la muffa, o la muffa al  
naso, verdieseln, gorny werden.

§. Muffa, fur Allbagia, V.

§. T. de' Pitt. ein Anflug, Ueberzug [der sich  
manchmal auf Freudenmädchen setzt].

MUFFARE, *v. n.* schimmeln, verdschimmeln. It.  
kahmig werden.

§. S' e' non veniva, il pan muffava, V. Pane.

MUFFATICCIO, *agg.* etwas schimmlich, halb ver-  
schimmelt.

It. Fig. schwächlich: Com' io veggio ta' lunatici,  
Muffaticci e gossi e rozzi.

MUFFATO, *part.* di Muffare, V.

MUFFEGGIARE, *v. n.* nach Schimmel riechen,  
miffen.

MUFFERLO, *m.* der Mops.

MUFFETTO, *m.* [Profumino, Cacazibetto] ein  
parfümter Stuger, ein schmachtender Bierengel: Un di-  
leggiatorino, cioè un muffedo, un suggesttino, che si  
piglia gusto di fare l'innamorato, e non è.

MUFFIDO, } *agg.* schimmelig, kahmig.

MUFFITO, } *agg.* schimmelig, kahmig.

MUFFO, *agg.* V. Muffato, Muffido.

MUFIONE, *m.* T. de' Nat. das Muffschier. It.  
das Mufali [die größte Art Muffschier in Sibirien,  
Kamtschatka].

MUFFI, *m.* der Muffi [das geistliche Oberhaupt in  
der Türkei].

It. T. de' Giard. Fur Ranuncolo orientale [eine  
Art Gartenranuncel] der Muffi: I Ranuncoli Asia-  
tici come il Gigante, il Turban doré, il Gran  
Giallo ed il Muffi.

MUGAVERO, *m.* Voce arabica, eine Art Wurf-  
spiel. It. ein Wurfschub [der Alten].

MUGELLAGGINE, *f.* übt. Mucilagine, V.

MUGGHIA, *f.* V. Mugghio.

MUGGHIAENTO, *m.* das Brüllen, das Gebrüll.

MUGGHIANTE, *part. att.* brüllend.

MUGGHIARE, *v. n.* brüllen [vom Rindvieh].

§. Fur Ruggiare, brüllen [vom Löwen, Elephanten].  
It. mecken [von Riegen].

§. Per simil. brüllen, brausen [vom Meere]: Che  
muggia, come fa mar per tempesta. DANTE  
INF. 5.

It. brüllen [von Menschen, vor Schmerz, Zorn].

MUGGHIEVOLE, *agg.* brüllend: al suon de'  
corni ed al mugghievol strido.

MUGGHIO, *m.* das Gebrüll, Brüllen.

§. Per simil. das Brüllen; Särcien, Heulen [vom  
Menschen].

§. Muggchio del mare, das Tosen, Brausen des  
Meeres.

MUGGINE, *m.* die Meeräsche, der Escalant [ein  
Fisch].

\*MUGGIOLARE, *v. n.* übt. Mugolare, V.

MUGGIRE, *v. n.* V. Mugghiare.

MUGGITO, *m.* V. Mugghio.

MUGHERINO, *m.* T. de' Bot. der arabische  
Ladamin.

MUGHETTO, *m.* T. de' Bot. die Maibäume. It.  
Fig. ein Stuger, Jungferntochter.

MUGILOIDE, *f.* T. de' Nat. die ägyptische Meer-  
äskenanart.

MUGILOMORO, *m.* T. de' Nat. die carolinische  
Meeräskenanart.

\*MUGIOLARE, *v. n.* übt. Mugolare, V.

MUGITO, *n.* V. Mugghio.

\*MUGLIARE, *v. n.* übt. Mugghiare, V.

\*MUGLIO, *m.* übt. Mugghio, V.

MUGNAJA, *f.* eine Mälerin, M. Weibchen.  
It. die Mähe (ein Wasservogel).

MUGNAJO, *m.* [Mulinaro, Macinatore] ein  
Müller.

§. Prov. 1. Il mugnajo è d'accordo col gabel-  
liere, die Schelme stecken unter einer Decke, sie verstehen  
sich beide mit einander.

§. Prov. 2. Esser come il sacco del mugnajo,  
sich in Alles zu fügen wissen, sich zu Allem bequemen,  
den Mantel nach dem Winde hängen.

§. Prov. 3. Essere come il topo del mugnajo, V.  
Topo.

§. Pesare alla stadera del mugnajo q. c., Etwas  
nur oberflächlich untersuchen.

§. die Mähe [ein Wasservogel].

MUGNAJO, *agg.* zur Mühle gehörig.

§. Mola mugnaja, Ruota mugnaja, ein Mühlftein,  
ein Mühlrad.

MUGNERE, *v. n.* V. Mungere.

MUGNITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Messer  
— in.

MUGNIVACCHE, *m.* ein Kuhmesser.

MUGO, *m.* die Zwergtiefen, der Krummholzbaum.

MUGOLAMENTO, *m.* das Winkeln.

MUGOLARE, *v. n.* [Gagnolare] winkeln. It.  
schreien [von Ragen]. It. heulen [vom Wolfe].

MUGOLIO, *m.* das Gewinkel, Winkeln.

MUINE, *f.* V. Moine.

MULA, *f.* eine Maulselein.

§. Modo basso, Far da mula, Far mula di me-  
dico, warten, stehen und warten.

§. Dare una mula ad uno, Einen einen Schilling  
[Schilling auf den Hintern] geben.

§. Tenere, Reggere la mula, Einen auf Schritt  
und Tritt begleiten, nicht von Einem weichen [so lange  
er in einem Geschäft begriffen ist].

§. Mule, plur. Hühnchen, Hühnchen.

MULACCHIA, *f.* die Dohle [ein Vogel].

MULACCHIAJA, *f.* ein Dohlenknecht.

§. Fur Cicaleccio noioso, ein langweiliges Ge-  
spräch.

MULACCIA, *f.* pegg. di Mula, eine elende Maul-  
selein.

MULACCIO, *m.* pegg. di Mulo, ein elender  
Maulselein.

MULAGGINE, *f.* die Mähe, der Starksinn eines  
Maulseleins.

§. Fig. Fur Caparberia, die Hartnäckigkeit. Dsch.  
Eckigkeit.

MULARE, *agg.* zum Maulselein gehörig.

§. Carro mulare, ein Maulseleinwagen.

MULATTIERE, } *m.* ein Maulseleinreiter, Maul-  
seleinreiter.

MULATTIERESCO, *agg.* Voce mulattieresca,  
die Stimme eines Maulseleinreiters [eine laute Stimme].

MULATTO, } *m.* ein Mulatte [von einem  
MULAZZO (Iso), } Weissen und einer Negerin, oder  
umgekehrt erzeugt].

MULAZZO (Iso), *agg.* mulattisch.

MULÈDA, *f.* [Molendo] das Mahlgeld, die  
Mahlmehle.

MULERIA, *f.* eine Menge Maulselein.

MULETTA, *f.* eine junge Maulselein. It. Fur  
Lampredotto, V. It. die Mähebohne.

MULETINO, *m. dim.* di Muletto, ein kleiner  
junger Maulselein, ein kleines junges Maulselein.

MULETTO, *m. dim.* di Mulo, ein junger Maul-  
selein, junges Maulselein.

MULIACA, *f.* übt. Melica, V.

MULIÈBRE, *agg.* Voce lat. weiblich. It. weiblich.  
§. Mole muliebria, eine Frauenzimmerkrankheit.

MULIERA, *f.* übt. Moglie, V.

MULINAJO, *m.* ein Müller.

MULINARE, *v. n.* [Fantasticare, Pensar fissa-  
mente] grübeln, farnen, nachsinnen.

§. Andar mulinando col cervello, hin und her  
sinnen, sich zerrennen.

MULINARO, *m.* [Mugnajo] ein Müller.

MULINELLA, *f.* T. de' Magn. der Schließelbart.  
It. der Rand [am Schließelbart].

MULINELLO, *m. dim.* di Mulino, eine kleine  
Mühle, eine Handmühle.

It. Mulinello a filare, ein Spinnrad.

§. Mulinello da caffè, eine Kaffeemühle.

§. Mulinello a vento, eine Windmühle [der Kinder,  
it. um Vogel zu verjagen].

It. Per simil. ein Wirbel [im Wasser]. It. ein  
Wirbelwind. It. ein Schließelbart [eisernes Werkzeug mit  
Nägeln und Schrauben, Schließelbart zu sprengen].

It. eine Haspel. It. eine Scherenwinde [große Rasten  
anzubringen].

§. T. di Mar. die Rast zum Reiterflod.

§. Per Met. Fur Rigiro, Macchinazione, Ränke,  
Anschläge, Pläne.

MULINO, *m.* eine Mühle.

§. Mulino a vento, a acqua, a braccio, o a  
mano, eine Wind-, Wasser-, Handmühle.

§. Prov. 1. Nè mulo, nè mulino, nè signore  
per vicino, nè compare contadino, Maufeslein, Mäh-  
len und große Herren sind schlechte Nachbarn; ein Bauer,  
ein schlechter Gebatterbmann.

§. Prov. 2. Al mulino ed alla sposa manca sem-  
pre qualche cosa, an Mühlen und Weibern gibt  
immer Etwas zu bessern.

§. Prov. 3. Chi va prossimo al mulino s'infarina,  
wer Pech angreift, beschadet sich.

§. Prov. 4. Il mulino è serrato, gli asini tres-  
cano, wenn die Raste nicht zu Hause ist, tanzen die  
Mäuse auf Tischen und Bänken.

§. Prov. 5. Chi è il primo al mulino prima  
macina, wer zuerst kommt, mahlt zuerst.

MULINO, *agg.* maulthierartig. §. Bestiame muli-  
no, Maulthiere.

MULLO, *m.* die Darbe (ein Fisch).

MULO, *m.* der Maulselein (vom Esel und einer  
Stute). It. das Maulthier (vom Hengst und einer Eselin).

§. Fur Bastardo, ein Bastard, uneheliches Kind.

MULOMEDICO, *m.* [Veterinario] ein Thierarzt,  
Biehdoktor.

MULONA, *f.* accresco. di Mula, eine große Maul-  
selein; ein großer Maulthier.

MULSA, *f.* [Idrumele] Meth.

MULTA, *f.* [Pena, Condanna] die Strafe, Buße;  
Strafgeld, Geldbuße.

MULTARE, *v. a.* T. de' Leg. zu einer Geldbuße  
verurtheilen.

MULTATO, *part.* des Verigen.

MULTIFORABILE, *agg.* vielfältig, vielfächerig.

MULTIFORME, *agg.* V. Multiforme.

MULTILOQUACITÀ, *f.* } V. Multiloquio.

MULTILOQUIO, *m.* }

MULTILUSTRE, *agg.* Voce poet. [Anno] *agg.*  
bejahrt, alt: Or s' un giannetto par, che 'l vento  
passi, Seguendo o capro, o cerva multilustre. AR.  
FUR. 46. 91.

MULTIPPLICAMENTO, *m.* das Vervielfältigen,  
Vermehren.

MULTIPPLICANTE, *part. att.* vervielfältigend,  
vermehrend.

MULTIPPLICARE, *v. a.* vervielfältigen, vermehren.

§. Multiplicarsi, *v. n. p.* sich vervielfältigen, sich ver-  
mehren, an Zahl wachsen.

§. Multiplicare in novelle, in parole, viel Gerede  
von Etwas machen, sich weitläufig vorüber auslassen.

§. Multiplicare in insaniam, an Rarheit zunehmen.

§. T. degli Arim. multiplicieren

MULTIPPLICATAMENTE, *adv.* V. Multiplica-  
tamente.

MULTIPPLICATIVO, *agg.* vermehrend, verviel-  
fältigend.

MULTIPPLICATO, *part.* di Multiplicare, V.

MULTIPPLICATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine  
Vermehrer—in. It. T. degli Arim. der Multiplikator.

MULTIPPLICAZIONE, *f.* die Vervielfältigung,  
Vermehrung.

§. T. degli Arim. die Multiplication.

MULTIPLICE, *agg.* V. Molteplice e Multiplice.

MULTIPLICITÀ, [poet. MULTIPLICITÀDE,  
MULTIPLICITÀTE] *f.* V. Multiplicità.

MULTIPLICICO, *agg.* V. Multiplico.

MULTIPLUDINE, *f.* V. Multitudine.

MUMMIA, *f.* eine Mumie. It. die Speereien zum  
Einbalsamieren.

§. Per simil. Fur Uomo brutto e secco, (im Scherz)  
ein gelber, ausgetrockneter Mensch, eine wahre Mumie.

§. Far le mummie, Mummmmm, Radau spielen  
(indem man sich bald verbißt, bald den Kopf verstopft).

MUNDIALITÀ, *agg.* V. Mondiale.

MUNDISSIMO, *agg.* übt. Mondissimo, V.

MUNERAMENTO, *m.* Voce lat. übt. Rimune-  
razione, V.

MUNERARE, *v. a.* Voce lat. übt. Rimunerare, V.

MUNERAZIONE, *f.* übt. Rimunerazione, V.

MÜNGERE, *v. a.* melken.

§. Per Met. Fur Premere, Frarre altrui da dosso  
alcuna cosa, pressen, erpressen, abzwängen, abdringen.

§. Prov. Trovar il becco più duro a mungere,  
größere Schwierigkeiten antreffen, als man erwartet hatte.

MUNICIPALE, *agg.* municipal, zum Land: oder  
Stadtrecht gehörig.



§. Terra municipale, das Gebiet, die Herrschaft.  
§. Leggi municipali, Stadtgesetze.  
MUNICIPALITÀ, *f.* der Gemeinderath, Municipi-  
palität.

MUNICIPE, *agg.* V. Municipale.  
MUNICIPIO, *m.* *Voce lat. T. di Stor. rom.*  
ein Municipium (eine Stadt, die nach eigenen Gesetzen,  
unabhängig von römischen Gesetzen, lebte).

MUNIFICENTE, *agg.* [Liberal] freigebig, mild-  
thätig.

MUNIFICENTEMENTE, *adv.* freigebig.

MUNIFICENTISSIMO, *agg. superl.* [Liberalis-  
simo] sehr freigebig; höchst wohlthätig.

MUNIFICENZO, *f.* *Voce lat. [Liberalità]*  
\*MUNIFICENZA, *f.* die große Freigebigkeit; it.  
Mildthätigkeit.

MUNIFICO, *agg. Voce lat. [Liberal]* freigebig,  
it. mildthätig, wohlthätig.

MUNIMENTO, *m.* V. Monumento.

MUNIRE, *v. a.* [Fornire] bewahren, versehen, ver-  
sorgen (mit Etwas).

§. Für Fortificiren, besetzen.

MUNISTERIO, *m.* übl. Monastero, V.

MUNISTERO, *m.* übl. Monastero, V.

MUNITISSIMO, *agg. superl.* di Munito, wohl

bewehrt, gut versehen; stark besetzt.

MUNITORIA, *f.* übl. Ammonizione, V.

MUNITORIO, *m.* übl. Ammonizione, V.

MUNIZIONARE, *v. a.* T. Mil. mit Munition,

Proviant versehen, versprovisioniren.

MUNIZIONATO, *part.* des Vorigen.

MUNIZIONE, *f.* [Riparo, Fortificazione] die

Verwahrung, Vertheidigung; Versorgung; die Befestigung.

§. Munizione da guerra, der Kriegsbedarf, die Mu-  
nition (Pulver, Kugeln).

§. Munizione da bocca, T. Mil. der Mundverrath,

Proviant.

§. Munizione, für Ammonizione, V.

MUNIZIONIERE, *m.* T. Mil. e di Mar. der

Proviantmeister.

MUNO, *m.* *Voce lat. übl.* Dono, Presente, V.

MUNTO, *part.* di Mungere e Mugnere, V.

§. Für Smunto, V.

MUNUSCULO, *m. dim.* di Muno, ein kleines

Geschenk, übl. Presentuzzo.

MUOVERE, *v. a.* bewegen; regen.

§. Muovere la mano, il piede ec., die Hand, den

Fuß bewegen.

§. Non muovere un membro, kein Glied regen,  
rühren.

§. Muovere il fango, den Schlamm, Roth auführen.

§. Muovere le armi, guerra contra ad uno, die

Waffen wider Einen ergreifen, einen Krieg gegen ihn an-  
fangen.

§. Muovere il campo, l'esercito, das Lager ab-  
brechen, mit dem Heere aufbrechen, marschiren.

§. Muovere il passo verso qualche luogo, seine

Schritte wohin lenken, sich dahin wenden, begeben.

§. Non muovere un passo per uno, keinen Schritt

für Jemand thun; ihm gar nicht beistehen.

§. Muovere dubbio, Zweifel erregen, verbeugen.

§. Muovere lite ad uno, mit Einem Streit an-  
fangen, ansetzen.

§. Muovere detti, parole, anfangen zu sprechen;  
Worte aufstoßen, aussprechen.

§. Muover domande, Fragen anstellen, aufwerfen.

§. Muover persecuzione, Verfolgungen anheben, an-  
spinnen.

§. Muovere un inganno, einen Betrug anspinnen,  
anstellen.

§. Muovere un trattato, eine Unterhandlung vor-  
schlagen; einen Vorschlag thun.

§. Muovere pieghi, Bitten richten (an Jemand):  
Il figliuol caro Alla sua dolce madre muove pie-  
ghi ec.

§. Muovere il corpo e Muovere, durchschlagen,  
einen Leib machen.

§. Muovere für Indurre, Persuadere, bewegen, brin-  
gen, bereden, überreden: Muovere uno a qualche im-  
presa.

§. Muovere a libidine, zur Geshheit, Ueppigkeit an-  
reizen.

§. Muover uno a compassione, divozione, a ri-  
so ec. Einen zum Mitleiden, zur Andacht bewegen,  
zum Lachen bringen.

§. Für Commuovere gli affetti, rühren: Insegnare  
è cosa di necessità, Dilettare è cosa di soavità, ma  
muovere è di vittoria.

§. Für Mutare, ändern, verändern.

§. Für Tramutare, verwandeln, umändern: Un po-  
vero giubbbon, che porta in dosso, ec. E mai non  
se l'ha mosso, Da sedici anni in qua, ch'ei se lo  
fece.

§. Für Alterare, schmälern, verkleinern: In nulla muove  
il suo onore.

§. Muovere, *v. n.* Für Derivare, herühren, her-  
kommen: Da questo muove ogni mia disgrazia.

§. Für Nascere, Avere origine, entspringen: Scor-  
rer l'Egitto e penetrar sin dove Fuor d'incognito  
fonte il Nilo muove. TASSO GER. 5. 52.

§. Für Pullulare, Germogliare, treiben, ausschlagen  
(von Pflanzen).

§. Für Spuntare, ansetzen, bekommen (Zähne, Hör-  
ner u. dgl.).

§. T. de' Gell. anfangen zu schmelzen, in Fluss kom-  
men (von Metallen).

§. Muovere e Muoversi, sich bewegen, sich rühren;  
sich regen; it. sich in Bewegung setzen, sich aufmachen,  
aufbrechen.

§. Muovere a battaglia, sich zur Schlacht rüsten.

§. Nissuno si muova! es rühre sich keiner! keiner

stehe auf!

§. Muoviti! rüh dich! Fort!

§. Muoversi in servizio di uno, für Adoprarsi,  
sich in Einem Diensten gebrauchen lassen.

§. Muoversi a imprese grandi, sich zu großen Un-  
ternehmungen anstehen.

MURA, *f.* T. di Mar. V. Amura; Contra.

MURACCIO, *m. pegg.* di Muro, eine elende,  
baufällige Mauer.

MURADA, *f.* T. di Mar. V. Murata.

MURAGLIA, *f.* eine Mauer, ein Gemäuer; it. das

Mauerwerk (ein Gebäude ohne Dach).

§. Muraglia reticolata, o a rete, eine kreuzweis

ausgeführte Mauer.

§. Muraglia in piano collegata, ein verbundenes

Mauerwerk.

§. Muraglia di getto, eine mit Füllsteinen und Kalk

ausgeführte Mauer.

§. Muraglia ordinaria, das gewöhnliche Mauerwerk.

§. Muraglia, T. de' Manic. die Hornwand (am

Niederkopf): Muraglia si dice quella parte dell'unglia  
del cavallo, che circonda tutto il piede e gli dà la  
forma.

§. Prov. Muraglia bianca, carta del matto, Nar-  
renhände beschreiben Tisch und Wände.

MURAGLIONE, *m. accresc.* di Muraglia, eine

dicke Mauer, ein starkes Gemäuer.

MURAJOLA, *f.* V. Vetriola.

MURAJOLO, *agg.* T. de' Nat. auf den Mauern

sich aufhaltend, in den Mauern nistend (von Vögeln).

§. Picchio murajolo, der Mauerfische.

MURALE, *agg.* zur Mauer gehörig: Nè sasso, che  
mural macchina spinge, Penetreria per lo suo chiu-  
so e folto. TASSO GER. 10. 16.

§. Corona murale, die Mauerkrone (die dem Giebel,  
der die feindliche Festungsmauer erstiegen, ertheilt wurde):  
La gente, che pur dianzi ardi salire Al pregio ce-  
cello di mural corona. TASSO GER. 11. 65.

MURAMENTO, *m.* das Mauern. It. das Gemäuer,  
Mauerwerk.

MURARE, *v. a.* mauern.

§. Für Edificare, Construire, bauen, erbauen; auf-  
mauern.

§. Murare a secco, ohne Kalk mauern. It. Fig.

Etwas verfertigen, was nicht lange hält. It. (im Scherz)  
Für Mangiare e non bere, essen, ohne dabei zu trin-  
ken.

§. Murare a cassa, fadweise mauern (nach Art der  
Ästen).

§. Murare a pietra viva, a pietra cotta, von Qua-  
dersteinen, Sandsteinen, von Mauersteinen, Backsteinen  
bauen.

§. Murare una porta, una finestra, eine Thüre, ein

Fenster zumauern, vermauern.

§. Murare uno, für Inmurarlo, Einen einmauern.

§. Murarsi in casa, nie ausgehen, immer zu Hause

sitzen.

§. Murare una città, für Circondarla con muro,  
eine Stadt ummauern, mit einer Mauer umgeben (selten).

§. Per simil. Murare il nido, sein Nest bauen  
(vom Vogel).

§. Für Legar con cemento, zusammenfügen, zusam-  
menfügen.

§. Murarsi, *v. n. p.* Fig. Für Attaccarsi forte-  
mente, sich fest anhängen, feststehen bleiben.

§. Für Stabilirsi, sich gründen: Dentro al tempio  
Che si muro di segni e di martiri. DANTE PAR. 18.

§. Murare le vele, T. di Mar. die Segel stauen.

§. Prov. Murare e piastre è dolce impoverire,  
Bauen und Prostessen bringt allmählig an den Bettelstab.

MURATA, *f.* [Cittadella] der Festungsturm, die  
Citadelle.

It. T. di Mar. die innere Seite des Schiffes.

MURATO, *part.* di Murare, V.

MURATORE, *m.* ein Maurer.

§. Libero, Franco muratore, für Frammassone,  
ein Freimaurer.

MURATORIO, *agg.* zum Mauern, zur Mauerei  
gehörig.

§. Arte muratoria, das Maurerhandwerk.

MURCHIO, *m.* T. de' Pesc. eine Art langer  
Säfen.

MURELLO, *m. dim.* di Muro, eine kleine, kurze,  
niedrige Mauer. It. ein Vorsprung (der Mauer am Fuß  
eines Gebäudes zur Bank dienend).

\*MURCIDO, *agg.* übl. Pigro, V.

MURENA, *f.* T. de' Nat. die Muräne (ein Seefisch).

MURETTO, *m. dim.* di Muro, eine kleine Mauer;  
niedrige Mauer.

MURIA, *f.* T. de' Chim. das Chlore (Wasser der  
Salzsäure).

§. Für Salamoja, V.

MURIACITE, *f.* T. de' Nat. der Anthyreit, Mu-  
riacit; Bitterspath.

MURIATI, *m. plur.* T. de' Chim. [Idroclorati]  
die salzsauren Salze.

MURIATICO, *agg.* T. de' Chim. [Idroclorico]  
salzsaure.

§. Acido muriatico, die Salzsäure.

MURICALCITE, *f.* T. de' Nat. der Bitterspath.

MURICATO, *agg.* T. de' Bot. weichhäutig.

MURICCIA, *f.* [Mora] ein Steinhäuten.

MURICCIO, *m.* ein Mauervorsprung (zum Sitzen  
dienend).

MURICCILO, *m.* V. Muricciuolo.

MURICCIOLONE, *m.* eine feste Grundmauer.

MURICCIUOLO, *m. dim.* di Muro, V. Murello.

MURICE, *f.* T. de' Nat. die Stachelhäut. It.  
die Purpurschnecke.

MURICINO, *m. dim.* di Muro, eine kleine Mauer.

MURKA, *f.* T. de' Nat. der Murkstein (unre-  
inget Glimmerschiefer).

MURMURARE, *v. n.* V. Mormorare.

MURMURE, *m. Voce lat. e post.* V. Mormorio.

MURO, *m.* eine Mauer.

§. Für Parete, eine Wand [plur. le mura, selten  
i muri].

§. Le mura d'una città, die Stadtmauern, Ring-  
mauern.

§. Muro di facciata, eine Vordermauer.

§. Muro di spartimento, eine Scheidewand.

§. Muro d'un recinto, eine Ringmauer.

§. Muro di rinforzo, eine Gegenmauer, Verstär-  
kungsmauer.

§. Muro sopramattone, eine Ziegelmauer, Mauer  
von Backsteinen.

§. Muro a secco, eine Mauer ohne Kalk (s. V. von  
Feldsteinen).

§. Fra quattro mura, zwischen vier Wänden, in den  
vier Pfählen.

§. Le sacre mura, die heiligen Mauern, eine Kirche.

§. Alzar un muro, eine Mauer auführen, errichten.

§. Muro erociato, eine beschmutzte, verunreinigte  
Mauer.

§. Fig. der Schutz, die Vormauer: Il segno della  
croce a noi Cristiani è muro inespugnabile.

§. Essere o stare a muro a muro, Wand an Wanden  
sein, dicht neben einander wohnen.

§. Dire al muro, Fig. zu einem Stock sprechen.

§. Rimaner fermo come un muro, unerschütteret,  
fest wie eine Mauer dastehen.

§. Prov. 1. Duro con duro non se mai buon mu-  
ro, zwei harte Steine machten schlecht; zwei Starrköpfe  
vertragen sich nicht.

§. Prov. 2. Stringere fra l'uscio e muro, V.  
Uscio.

§. Prov. 3. Muro bianco, carta di pazzi, Narren-  
wände beschmieren Tisch und Wände.

MURRA, *f.* der Chateaudon (ein Stein).

MURRINO, *agg.* von Chateaudon.

MUSA, *f.* T. de' Mitol. eine Muse.

§. Le muse, Fig. plur. die Mufen, die freien  
(höhen) Künste. It. eine Art Fische. It. eine Art Apfel.



§. Musa paradisiaca, *T. de' Bot.* der Pfanz.  
 §. Stare alla musa, *V.* Musare.  
**MUSACCHINO**, *m.* das Haisstück der Rüstung (der Alten).  
**MUSACCIA**, *f.* *Voce poet. pegg.* di Musa, die feindsel. unangenehme Muse.  
**MUSAICO**, *m.* Mosait. Musarbeit (in Ritz eingetragene farbige Glas oder Steine, die ein Gemälde bilden).  
 §. A musaico, musaitisch. wie Mosait.  
 §. Musaico di rilievo, *T. degli Arch.* erhabene Mosaitarbeit.  
 §. Musaico di legname, [Tarsia] eingetragte Arbeit.  
 §. Musaico rustico, *T. degli Arch.* Mauermosait (zu Grotten, Quellen u. dgl.).  
**MUSAICO**, *agg.* den Museu gehörig.  
 §. Arte musaica, die Mosaikunst, Dichtkunst.  
 §. Legame musaico, der Rhythmus; das Versmaß.  
**MUSAICO**, *agg.* musaitisch.  
 §. Lavoro musaico, Mosaikarbeit, Musarbeit.  
**MUSARDO**, *m.* ein Maulaffe, ein Müßiggänger, Plakatretter.  
**MUSARE**, *v. a.* [Stare ozioso] müßig dastehen, Mauerwerk feil haben.  
**MUSATA**, *f.* das Rosenrumpfen; der Tadel, It. für Cefata, eine Mausebelle.  
**MUSCARI**, *m.* *T. de' Bot.* die Muskatpazincinthe.  
**MUSCATO**, *agg.* nach Moschus duftend; it. mit Moschus vermischt.  
**MUSCHIATO**, *agg.* *V.* Muscato.  
**MUSCHIETTO**, *m.* *V.* Ambretta.  
**MUSCHIO**, *m.* *V.* Musco. It. *T. de' Bot.* das schändliche Mees.  
 §. Muschio greco, *V.* Muscari.  
 §. Fur Usnea, *V.*  
**MUSCHIOSO**, *agg.* moosig, mit Mees bedeckt.  
**MUSCIA**, *f.* *V.* Mucia.  
**MUSCINO**, *m.* *V.* Mucino.  
**MUSCO**, *m.* [Muschio] der Moschus, Bisam. It. das Mees.  
 §. Musco arboreo, Steinbevertraut.  
 §. Musco marino, Corallenmees.  
**MUSCOLABE**, *agg.* zum Muskel gehörig.  
 §. Fibre muscolari, Muskelfasern.  
 §. Tunica muscolare, eine Muskelschicht.  
**MUSCOLEGGIAMENTO**, *m.* *T. de' Pitt. e Scult.* die Begliederung, Muskelbildung, das Muskelwerk.  
**MUSCOLEGGIARE**, *v. a.* *T. de' Pitt. e Scult.* begliedern, die Muskeln bilden, formen.  
**MUSCOLETTO**, *m.* *dim.* di Muscolo ein kleiner Muskel.  
**MUSCOLINO**, *m.* *dim.* dünner, zarter Muskel.  
**MUSCOLITI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* versteinerte Muscheln.  
**MUSCOLO**, *m.* ein Muskel, eine Maus.  
 §. *T. de' Nat.* die Miesmuschel.  
 §. *T. Mil.* *V.* Moscolo.  
**MUSCOLOIDEO**, *agg.* *T. de' Nat.* muskelförmig.  
 §. Coma muscoloidea, die Miesmuschel.  
**MUSCOLOSO**, *agg.* muskeltig, voll Muskeln; muskeltig; stark, verb.  
**MUSCOSO**, *agg.* *V.* Muschioso.  
**MUSCULARE**, *agg.* *V.* Muscolare.  
**MUSCULO**, *m.* *V.* Muscolo.  
**MUSCULOSO**, *agg.* *V.* Muscoloso.  
**MUSEANTE**, *part. att.* Kunstsammlungen, Museen aufsuchend.  
**MUSEANTE**, *m.* ein Kunstsammler.  
**MUSEJARIO**, *m.* ein Museumsarbeiter.  
**MUSEO**, *m.* ein Museum, eine Kunstsammlung; Gallerie, Kunstaten: Museo metallico, di storia naturale ec.  
**MUSERUOLA**, *f.* [Musoliera, Frenello] ein Maulkorb, Weisfisch. It. der Schnauzenriemen. Nasenriemen (am Pferdegäum).  
**MUSETTA**, *f.* [Cornamusa] der Dudelsack.  
**MUSETTO**, *m.* *dim.* di Muso, eine kleine Schnauze, Schnäuzchen.  
 §. Un bel musetto, (im Scherz) ein hübsches Gesichtchen.  
**MUSICA**, *f.* die Musik. Tonkunst.  
 §. Musica militare, vocale, strumentale, sacra, profana, ecclesiastica, teatrale, da canto, da ballo, da camera, militärische Musik, Vocal-, Instrumental-, Vocal-, geistliche Musik, Kirchenmusik, Theater-, Opern-, Kammermusik.  
 §. Musica da gatti, musica arrabbiata, eine Katzenmusik, Katzenmusik.  
 §. Mettere in musica, in Musik setzen.

§. Imparar la musica, die Musik lernen; it. singen lernen.  
 §. Saper di musica, Musik verstehen, können; musikalisch sein.  
 §. Far di musica, musizieren, spielen.  
 §. Fig. Für Grida, Contesa, Romore, *Modo basso*, das Geschrei, das Geknorr, der Lärm.  
 §. Che musica è questa? was ist das für ein Geschrei? wach ein Lärmen!  
 §. Sarebbe una bella musica, das wäre eine schöne Geschichte.  
 §. Questa è un'altra musica, das lautet anders, das geht aus einem anderen Tone.  
 §. Finiamo questa musica, laßt uns diesen Streich beenden.  
 §. Non mi dare ad intendere questa musica, mache mir doch das dumme Zeug, diese Narrenposen nicht weiß.  
 §. Musica, *T. de' Nat.* die Notenschnecke, Musikschnecke.  
**MUSICA**, *f.* [Cantatrice] eine Sängerin.  
**MUSICALE**, *agg.* musikalisch, tonkünstlerisch.  
**MUSICALISSIMO**, *agg. superl.* di Musicale, sehr musikalisch.  
**MUSICALMENTE**, *adv.* musikalisch.  
**MUSICAMENTE**, *adv.* musikalisch.  
**MUSICARE**, *v. n.* [Far musica] musizieren, spielen, Musik machen.  
**MUSICETTO**, *m.* *V.* Musichino.  
**MUSICHEVOLE**, *agg.* *V.* Musicale.  
**MUSICHINO**, *m.* *dim.* di Musico, ein junger Musiker; junger Sänger.  
**MUSICO**, *agg.* musikalisch.  
**MUSICO**, *m.* ein Tonkünstler, Musiker, Musikus.  
 §. Für Cantore, ein Sänger.  
**MUSICONE**, *m.* *accresc.* di Musico, ein großer, berühmter Tonkünstler, ein Virtuoso.  
**MUSINO**, *m.* *dim.* di Musico, ein Schnäuzchen. It. Un bel musino. *V.* Musetto. It. eine Art kleiner Nase.  
**MUSO**, *m.* die Schnauze (des Hundes). It. die Schnauze, das Maul (der Tiere).  
 §. Für Viso dell'uomo, (im Spott oder Scherz) die Schnauze, das Maul; *Pop.* die Fresse.  
 §. *Pop.* Muso duro, für Faccia tosta, eine dreiste Stirn: Son qua, muso duro, occhi torvi e niente paura.  
 §. Torcere il muso, das Maul ziehen; die Nase rümpfen.  
 §. Fare, Alzare il muso, das Maul hängen; ein verdrießliches Gesicht machen.  
 \***MUSO**, *agg.* [Broncio, Musardo] finster, mürrisch, fauerköpfig.  
 §. Für Musajario, *V.*  
**MUSOLIERA**, *f.* ein Maulkorb, Weisfisch.  
**MUSONA**, *f.* eine Schmollein, Maulerin.  
 2) (im Scherz) eine große Muse.  
**MUSONARE**, *v. n.* maulen, schmolten.  
 §. Musonarsi, *v. n. p.* sich maullschellen.  
**MUSONE**, *m.* *dim.* eine Luchsmäuser—in; der, die  
**MUSONA**, *f.* das Maul hängt, die Nase rümpft.  
 §. Far il musone, den Luchsmäuser spielen, im Trüben fischen; in aller Stille seine Sachen machen.  
 §. Für Mostaccione, eine Maullschelle.  
 §. *T. Mil.* Für Orecchione, das Bollwerkbüchse.  
**MUSORNO**, *m.* ein Maulaffe.  
 §. Für Stupido, ein Gimpel, Tölpel.  
**MUSITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Muskit (Stein): La musite è varietà della diopside di Haüy che ha per forma il prisma a quattro facce.  
**MUSSOLINO**, *m.* Messeltuch, Musselin.  
**MUSTACCHI**, *m. plur.* [Basette] ein Schnauzbart, Schnurbart, Zwickelbart.  
 §. Mustacchi di verga, di cirada, *T. di Mar.* die Rüssel der Seeigel.  
**MUSTACCHIONI**, *m. plur. accresc.* di Mustacchi, ein großer, langer Schnurbart.  
**MUSTELLA**, *f.* *Voce lat.* [Donnola] das Wiesfisch.  
**MUSTELLINO**, *m.* *dim.* di Mustella, ein junges Wiesfisch.  
**MUSTELLINO**, *agg.* vom Wiesfisch: Pelle mustellino.  
**MUSTIARE**, *v. n.* *V.* Muschiare.  
**MUSTIO**, *m.* *V.* Musco.  
**MUSULMANO**, *m.* ein Muselman.  
**MUTA**, *f.* die Menderung, Veränderung.  
 §. Für Scambio, Vicenda, der Wechsel, Abwechslung.  
 §. A muta, o A muta a muta, *adv.* wechselweise.

§. Muta delle guardie, die Absetzung der Wachen.  
 §. Muta de' bacchi, die Häutung der Seidenwürmer.  
 §. Muta di cavalli, ein Gespann, ein Zug Pferd.  
 §. Muta a quattro, a sei, ein vierspänniger, sechs-spänniger Wagen.  
 §. Für Stia, *V.*  
 §. *T. degli Agric.* Für Dormita, *V.*  
**MUTABILE**, *agg.* veränderlich, wechselbar.  
 §. Per Met. Für Incostante, veränderlich, wetterwendisch, wandelmützig.  
**MUTABILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Mutabilmente, außer verschiedenartigste; mit der größten Abwechslung: Vogliono con le medicine mutabilissimamente esser trattati, nè mai si appagano.  
**MUTABILISSIMO**, *agg. superl.* di Mutabile, höchst veränderlich, sehr unbeständig.  
**MUTABILITÀ**, [poet. **MUTABILITÀDE**, **MUTABILITATE**] *f.* die Veränderlichkeit, Wechselbarkeit.  
 §. Für Incostanza, Leggerezza, die Unbeständigkeit, Wandelmützigkeit; Flatterhaftigkeit.  
**MUTABILMENTE**, *adv.* veränderlich; abwechselnd, mit Abwechslung.  
**MUTAMENTO**, *m.* das Andern, Abändern. Verändern; it. das Wechseln, Abwechseln.  
**MUTANDE**, *f. plur.* Unterziehhosen, Unterbeinkleider; it. Wadehosen.  
**MUTANTE**, *part. att.* ändernd, verändernd; wechselnd.  
 \***MUTANZA**, *f.* übl. Mutazione, *V.*  
 It. *T. di Ballo* die Abwechslung (in den Touren).  
**MUTARAME**, *m.* *T. degli Stroz.* ein gemau-setter Faltz.  
**MUTARE**, *v. a.* [Variare] ändern, verändern; it. abändern, umändern.  
 §. Mutare i panni, die Kleider wechseln.  
 §. Mutare stato, professione, religione, condizione, seinen Stand, sein Gewerbe, seine Religion, seinen Dienst verändern, verlassen.  
 §. Mutar vita, costume, vezzo, sein Leben, seine Sitten, Gewohnheiten ändern, lassen.  
 §. Mutar pensiero, consiglio, proposito, seine Gedanken, seine Meinung, seinen Willen, sein Verhaben ändern.  
 §. Mutare il nome, einen andern Namen annehmen.  
 §. Mutar paese, aria, cielo, casa, luogo, in ein anderes Land, ein anderes Klima, ein anderes Haus, an einen andern Ort ziehen: Chi muta paese, muta ventura.  
 §. Mutare specie, sich verwandeln.  
 §. Mutare faccia, eine andere Gestalt annehmen, bekommen: Le cose mutano faccia.  
 §. Mutar viso, die Miene ändern, verziehen.  
 §. Mutar alcuno, Einem frische Wasche, neue Kleider anziehen: Ed ella in persona gli infermi serviva e mutava e lavava ec.  
 §. It. Für Convertirlo, ihn bekehren: E lo tormentarono più duramente, per poterlo mutare.  
 §. Far mutar di luogo, von einem Ort verziehen.  
 §. Mutare, für Trasportare, verlegen (s. B. Anstalten, Schulen, Klöster): Era disposto di mutare il monastero altrove.  
 §. Mutarsi *v. n. p.* sich ändern, sich verändern; wechseln.  
 §. Il cuore gli si muta, er ist geubrt, sein Herz ist bewegt.  
 §. Mutarsi, für Mutare i panni, sich umkleiden, die Kleider wechseln: E non va a mutarsi?  
 §. Mutarsi di viso, die Farbe wechseln, sich verfarben (im Gesicht).  
 §. Mutare l'ancora, *T. di Mar.* den Ankerplatz verändern, wo anders Anker werfen.  
**MUTASTRO**, *agg.* bald, beinahe stumm.  
**MUTATAMENTE**, *adv.* verändert, auf veränderte Weise.  
**MUTATO**, *part.* von Mutare.  
**MUTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verändern—er.  
**MUTAZIONE**, *f.* [Variazione] die Menderung, Veränderung; it. Abänderung, Umänderung.  
 It. *T. di Mus.* die Umkehrung, die Verlegung.  
**MUTEVOLE**, *agg.* *V.* Mutabile.  
**MUTEVOLMENTE**, *adv.* *V.* Mutabilmente.  
**MUTEZZA** (*isa*), *f.* *V.* Mutelezza.  
**MUTICO**, *agg.* *T. de' Bot.* unbegrannnt, unbegrenzt; stumpf.  
**MUTILANENTO**, *m.* das Verstümmeln.  
**MUTILARE**, *v. a.* [Mozzare] verstümmeln. It. Fig. schändern, verlegen: Ma ciò non è mutilare l'autorità ec.  
**MUTILATAMENTE**, *adv.* verstümmelt.



**MUTILATO**, *part. des* Verigen.  
**MUTILATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verstümmelter—in.  
**MUTILAZIONE**, *f.* die Verstümmelung.  
**MÜTILO**, *agg.* [Mozzo] verstümmelt.  
**MUTISSIMO**, *agg. superl. di* Muto, völlig, ganz stumm, stumm wie ein Fisch.  
**MUTO**, *agg.* [Cheto] stumm; sprachlos.  
*f.* Für Tacito, schweigend.  
*f.* Für Privo, beraubt, leer: *I' venni in luogo di ogni luce muto*, Che mugghia ec. DANTE INF. 5.  
*f.* Scena muta, eine stumme Scene (Auftritt, in dem nicht gesprochen wird.)  
*f.* Lettere mute, stumme Buchstaben.  
**MUTO**, *m.* ein Stummer.  
**MUTOLEZZA** (*dsa*), *f.* die Stummheit, Sprachlosigkeit.  
**MUTOLISSIMO**, *agg. superl. di* Mutolo, ganz stumm, völlig sprachlos.  
**MUTOLO**, *agg.* [Muto] stumm.  
*f.* It. wortfarg, maufauf.  
*f.* It. Fig. stumm, still, schweigend: *Andò per li mutoli taceri della mezza notte*.  
*f.* Lettere mutole, stumme Buchstaben.  
*f. avv.* Alla mutola, stumm, still, schweigend.  
**MUTOLO**, *m.* ein Stummer.  
**MUTUAMENTE**, *adv.* [Scambievolmente] abwechselnd: wechselseitig, gegenseitig.  
**MUTUANTE**, *m. T. de' Leg.* ein Darleiber (auf Zinsen).  
**MUTUARE**, *v. n. T. de' Leg.* Geld auf Zinsen geben, darleihen.  
**MUTUATARIO**, *m. T. de' Leg.* der Empfänger des Darlehens.  
**MUTUAZIONE**, *f.* [Scambievolenza] die Wechselseitigkeit, Gegenseitigkeit. It. die Erwidierung: *Si è facillissima tra loro la mutuaione dell'amore*.  
**MUTULO**, *m. V.* Modiglione.  
**MUTUO**, *m. T. de' Leg.* ein Darlehn.  
**MUTUO**, *agg.* [Scambievole] wechselseitig, gegenseitig: beiderseitig.  
**MUZZO** (*to*), *agg.* [Di mezzo sapore, Agro e dolce] sauer(süß), säuerlich(süß) (ungebräuchlich).

## N

**N**, *f.* das N. *f.* 'n für in: *Guarda 'n questo luogo*.  
**NABISSARE**, *v. a.* [Inabissare, Rovinare] zu Grunde richten, zerstören, verwüsten.  
*f. v. n. e n. p.* Für Andare in rovina, in abisso, Sprofondarsi, zu Grunde gehen, untergehen, einfließen, versinken.  
*It.* Für Sommergersi, ertrinken: *Nel tempo che Paraone perseguitò tanto li figliuoli d'Israel, e' nabissò nel mare*.  
2) *v. n.* Für Infuriare, Imperversare, wüthen, toben, lärmern.  
**NABISSATO**, *part. des* Verigen.  
**NABISSO**, *m. übl.* Abisso, V.  
*It. Modo basso fiorentino.* Für Fistolo, Facimale, ein kleiner Thunischgut, ein Taugenichtes. It. ein Erzbißwicht, grundböser Mensch.  
**NABLO**, *m. übl.* Zampogna, V.  
**NACCARO**, *m. V.* Nacchera.  
**NACCHERA**, *f.* eine Herpauke, Kesselpauke.  
*f.* Fig. Suonare le nacchere, (Cinen) durchpauken, prügeln.  
2) *plur.* le nacchere, die Kastagnetten, Klapper (von Holz, Muscheln, Knochen).  
*It. Per simil.* Flecken, Fleckel (Gebild von Kastagnen oder Weizenmehl).  
3) Für Madreperla, die Perlmutter.  
*It. T. Conchil.* die Stachmuschel, Seidenmuschel.  
*f.* Pelo di nacchera, die Muschelschale, der Boffuß.  
**NACCHERETTA**, *f. dim. di* Nacchera, eine kleine Pauke.  
**NACCHERINO**, *m. dim. di* Nacchera, eine kleine Pauke.  
*It. Fig.* ein niedliches Büßchen, Püppchen, Kindchen.  
*It.* ein niedliches Thierchen.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

2) Für Suonator di nacchera, ein Pauker, Paukenschläger.  
**NACCHERO**, *m. übl.* Nacchera, V.  
**NACCHERONE**, *m. accresc. di* Nacchero, eine große Pauke.  
**NACRITE**, *f. T. de' Nat.* der Natrit (Stein).  
**NADIR**, *m. Voce araba, T. Astron.* das Nadir, der Fußpunkt.  
**NAFFE**, *interj.* [Gnasse] fürwahr! wahrlich!  
**NAFTA**, *f.* [Petroglia] Steintöl; Bergbalsam.  
*It. T. Farm.* die Naphta, der Nether: *Nasta di vitrioli ec.*  
**\*NAÏBO**, *m. plur.* Naibi, *Voce spagn.* Für Carte da giuocare, Spielfarten.  
**NAJADE**, *f.* le Najade e le Najadi, *T. Mitol.* die Wassernymphe, Najade.  
**NAÏVO**, *agg. übl.* Schietto, Naturale, V.  
**NALDA**, *f. T. de' Bot.* Erba nalda, der rothe Fingerhut.  
**NANA**, *f.* eine Zwergin.  
**NANCHENNE**, *m. Nanjing.*  
**NANCHINO**, *m. Nanjing.*  
**NANERELLO**, *m. dim. di* Nano, ein kleiner Zwerg.  
**NANEROTTOLO**, *m. dim. di* Nano, ein kleiner Zwerg.  
**NANETTO**, *m. dim. di* Nano, ein kleiner Zwerg.  
**NANFA**, *agg.* Acqua nanfa, Pomeranzblüthwasser, Orangewater.  
**NANINA**, *f. dim. di* Nana, eine kleine (niedliche) Zwergin.  
**NANINO**, *m. dim. di* Nano, ein kleiner Zwerg.  
**NANNA**, *f. V.* Ninna. *It.* Andare a nanna, a far la nanna, schlafen gehen [Fam. in die Bada gehen], schlafen.  
**NANNI**, *m.* Fare il nanni, *Modo basso*, sich dumm stellen, den Tropf, den Einfältigen spielen.  
**NANNÜFERO**, *m. T. de' Bot.* [Nenufar, NANNÜFERO], Ninfia gialla] die gelbe Wasferlilie.  
**NANO**, *m.* ein Zwerg.  
**NANO**, *agg.* zwergartig.  
*f.* Gallina nana, eine Zwerghenne.  
*f.* Melo nano, der Zwergapfelbaum, Franzbaum, Franzapfelbaum.  
*f.* Edificio nano, porta nana ec., ein kleines Gebäude, eine kleine Thür, ein Pförtchen u. s. w.  
*f.* Lettere nane, kleine, sehr kleine Buchstaben, zu kleine Schrift, Augenpulver.  
*f. Prov.* Domandare se san Cristoforo era nano, bei Allen Schwierigkeiten finden, ein Zweifler, Kritiker sein.  
**\*NANTE**, *adv. übl.* Innanzi, V.  
**\*NANTI**, *adv. übl.* Innanzi, V.  
**NANTIPOSTO**, *agg. übl.* Anteposto, V.  
**NAPEA**, *f. T. Mitol.* Napea, Furgötin, Thasgöttin.  
**NAPO**, *m. V.* Navone.  
**NAPPA**, *f.* [Fiocco] eine Quaste, Troddel. *It. T. Mit.* die Cecarde, das National.  
**NAPPELLO**, *m. T. de' Bot.* [Aconito] der Sturmbhut, das Wolfsthrant.  
**NAPPETTA**, *f. dim. di* Nappa, eine kleine Troddel, ein Quäschchen.  
**NAPPINA**, *f. dim. di* Nappa, eine kleine Troddel, Büschel Büschel, Quaste, (an Kleidern).  
**NAPPO**, *m.* [Coppa] ein Becher.  
*f.* Für Bacino, ein Becken, eine (tiefe) Schale, Schüssel. *It.* Für Pizzo, Broccolo, V.  
**NAPPONE**, *m. accresc.* eine große Quaste, Troddel, Büschel, Büschel.  
**NAPPUTO**, *agg.* behändert, mit Quassen, Troddeln geziert.  
**NARANCIO**, *m. V.* Arancio.  
**NARCISO**, *m. T. de' Bot.* die Narzisse.  
**NARCISSO**, *m. T. de' Bot.* die Narzisse.  
*f.* Narcisso di fiori scempj, die Tazette.  
*f.* Narcisso campestre, das Waldglöckchen.  
**NARCOSI**, *f. T. de' Med.* die Taubheit, Stumpfheit (des Nerven).  
**NARCOTICO**, *agg. T. de' Med.* [Sonnifero, Soporifico] betäubend, einschläfernd.  
**NARCOTICO**, *m. T. de' Med.* ein Betäubungsmittel, Schlafmittel.  
**NARDINO**, *agg.* von Narden.  
*f.* Unguento nardino, Nardenöl.  
*f.* Olio nardino, Nardenöl, Nardenbalsam.  
**NARDO**, *m. T. de' Bot.* Nardo celtico, celtischer Narden, Spitz, Bergbaldrian.  
*f.* Nardo Indiano, indischer Narden.

*f.* Nardo salvatico, die Haselwurz.  
**NARE**, *f. plur.* die Nasenlöcher (der Thiere). *It.*  
**NARI**, *f.* (von Nere) die Nasen.  
**NARICE**, *f.* le narici, die Nasenlöcher.  
**NARRAGIONE**, *f. übl.* Narrazione, V.  
**NARRAMENTO**, *m.* [Racconto] die Erzählung. *It.* der Bericht.  
**NARRANTE**, *part. att.* erzählend, berichtend.  
**NARRARE**, *v. a.* [Raccontare] erzählen. *It.* berichten, umständlich erzählen.  
**NARRATIVA**, *f. übl.* Narrazione, V.  
**NARRATIVAMENTE**, *adv.* erzählend, im erzählenden Tone.  
**NARRATIVO**, *agg.* erzählend. *It.* zur Erzählung gehörend.  
**NARRATO**, *part. di* Narrare, V.  
**NARRATORE**, *m.* ein Erzähler.  
**NARRATORIO**, *agg.* erzählend, zur Erzählung gehörend.  
**NARRATRICE**, *f.* eine Erzählerin.  
**NARRAZIONCELLA**, *f. dim. di* Narrazione, eine kleine, kurze Erzählung, ein Geschichtchen.  
**NARRAZIONE**, *f.* [Racconto] die Erzählung. *It.* ein Bericht.  
*f.* Far narrazione, erzählen; *it.* berichten, Berichte abfassen.  
**NASACCIO**, *m. pegg. di* Naso, eine große, dicke, häßliche Nase.  
*f.* Modo basso, eine Gurte, ein Rüssel.  
**NASAGGINE**, *f.* (im Scherz): *Ev. Grobhaftigkeit*: *Perchè la nasaggine sua mi comandò ch'io gli scrivessi appartatamente*.  
**NASALE**, *agg.* zur Nase gehörig.  
*f.* Osso nasale, das Nasenbein.  
*f.* Lettere nasali, die Nasenlaute.  
*f.* (im Scherz). In onore della nasale maestà, zu Ehren Eurer Nasenmajestät, Eurer majestätischen Nase.  
**NASALE**, *m.* das Nasenstück (des Helms).  
*f. T. de' Med.* Für Errino, ein Niesepulver, Niesemittel.  
**NASARE**, *v. a.* [Annasare, Fiutare] riechen, beriechen, anriechen.  
**NASARIA**, *f.* (im Scherz) eine Abhandlung über die Nase, eine Nasade.  
**NASATA**, *f. Voce bassa, [Ripulsa]* eine Nase. *It.* eine abschlägliche, verweissende Antwort.  
*f.* Ebbe una nasata, er erhielt eine Nase. *It.* er mußte mit einer langen Nase abgehen.  
2) (im Scherz) fare una nasata intorno, ein langes Gewäch über die Nase machen, viel über die Nase reden.  
**NASCENTE**, *part. att.* entstehend, entspringend, herkommend.  
*f.* Il sol nascente, die aufgehende Sonne.  
**NASCENZA**, *f.* [Nascita] die Geburt.  
*f.* Für Fignolo, eine Finne.  
*f.* Für Ciccione, ein Geschwür, Blutgeschwür.  
*f.* Für Escrescenza, ein Gewächs (unter der Haut).  
*It. Per simil.* die Geißheit (der Gewächse).  
**NASCERE**, *v. n.* [Venire al mondo, Uscire alla luce] geboren werden, zur Welt kommen.  
*f.* Nascere al mondo, zur Welt kommen, geboren werden.  
*f.* Nascere principe, agli scettri, als Fürst, zum Regieren geboren werden.  
*f.* Nascere in grembo a Giove, in buon punto, zum Glück geboren sein, ein Glückskind, Sonntagskind sein.  
*f.* Nascere vestito, mit der Nachgeburt zur Welt kommen. *It. Fig.* ein Glückskind sein.  
*f.* Chi nasce bella, nasce maritata, ein glattes Gesicht kommt bald unter die Haube, ein hübsches Kind findet bald einen Mann.  
*f.* Chi nasce matto non guarisce mai, wer als Narr geboren ist, bleibt es sein Lebtag.  
2) *Fig.* Für Crescere, wachsen, erzeugen, gebaut werden: *qui nasce vino, grano, ec.*  
3) Für Derivare, Risaltare, Pigliar origine, entstehen, hervorgehen, herkommen, sich herschreiben, entspringen.  
*f.* Ne nascerrebbe grandissima confusione, es würde die größte Verwirrung daraus entstehen.  
*f.* Nacquero grandi differenze, es entstanden, erhoben sich große Mißbilligkeiten.  
4) Für Scaturire, entspringen: *Nasce adunque il Reno su alto nella montagna di S. Gottardo ec.*  
5) Für Apparire, zum Vorschein kommen, erscheinen, sich zeigen: *Nascevano nel cominciamento [di questa malattia] a' maschi e alle femmine ec. certe enfature*.



§. Il giorno, il sole nasce, der Tag bricht an, die Sonne geht auf.

**NASCERE**, *m. V.* Nascimento.

**NASCIMENTO**, *m.* [Il nascere] das Geborenwerden, die Geburt. *It. V.* Nascita.

1) das Entstehen, die Entstehung. *It.* der Ursprung.

**NASCITA**, *f.* die Geburt, die Abkunft, Herkunft.

2) die Conditione, Ceto, der Rang, Stand.

§. Essere di buona nascita, di bassa nascita, von guter, niedriger Geburt, von gutem, geringem Vorkommen sein.

§. *T. Astrol. V.* Natività.

\***NASCITO**, *m. übt.* Natività, *V.*

**NASCITURO**, *agg. lat.* der geboren werden wird.

\***NASCIUTO**, *part. übt.* Nato, *V.*

\***NASCONDELLO**, *m. übt.* Nascondiglio, *V.*

**NASCONDEnte**, *part. att.* verbergend, verdeckend.

*It.* sich verbergend, sich verdeckend, der sich verbirgt, verdeckt.

**NASCONDERE**, *v. a.* [Occultare] verbergen, verdecken. *It.* verdecken, zudecken.

§. Nascondersi, sich verbergen, sich verdecken.

2) Für Celare, Tener celato, verhehlen, verheimlichen.

**NASCONDEVOLe**, *agg.* verbergend, verdeckend, zum Verbergen geeignet: le nascondevoli selve.

**NASCONDIGLIO**, *m.* [Ripostiglio] ein Verborgener, geheimer Ort, ein Schlupfwinkel.

§. Nascondiglio delle fiere, eine Höhle, das Lager des Wildes.

**NASCONDIGLIUOLO**, *m. dim. di* Nascondiglio, ein Schlupfwinkelchen, ein lauschiges Plätzchen.

**NASCONDIMENTO**, *m.* die Verbergung, Versteckung, das Verbergen, Verdecken.

§. Für Nascondiglio, *V.*

**NASCONDITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verberger — in, Verstecker — in, Verhehler — in.

**NASCONAMENTE**, *adv.* [Celatamente, Occultamente] verbergend, im Verborgenen, verhehelt, heimlich, in der Stille.

**NASCOSSIMO**, *agg. superl. di* Nascoso, sehr verdeckt, tief verbergend.

**NASCOSO**, *part. di* Nascondere, *V. It.* verhehelt, heimlich. *It. Di* nascoso, *V.* Nascoso.

**NASCOSTAMENTE**, *adv. V.* Nascosamente.

**NASCOSTO**, *part. di* Nascondere, *V.*

**NASCOSTO**, *adv. e Di* nascosto, heimlich, verhehelt, im Verborgenen, in der Stille.

**NASEA**, *f.* die Nasebe [Zitel einer scherzhaften Abhandlung über die Nase von Annibal Caro].

**NASECA**, *f. Voce scherz. V.* Nasetto.

**NASEIDE**, *f.* die Naseide [launiges Gedicht über die Nase].

**NASELLO**, *m. dim. di* Naso, ein Näschen. *It.* ein Näschen, ein Stumpfnäschen.

2) *T. de' Magn.* der Schlüsselstein [der Klinker].

3) *T. Itiol.* der Kadeljau, Steinflisch.

**NASETTO**, *m. dim. di* Naso, ein Näschen. *It.* ein Näschen.

**NASEVOLE**, *agg. Voce scherz. benafet, nasig.*

**NASEVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Nasevole, *V.* Voce scherz. grobnafig, langnafig.

**NASINO**, *m. dim. di* Naso, ein kleines Näschen, ein niedliches Näschen.

**NASO**, *m.* die Nase.

§. Naso aquilino, eine Adernase, Habichtsnase.

§. *Modo basso*, Naso che piscia in bocca, eine trunne, gebogene Nase.

§. Naso rilevato, eine aufgeworfene Nase, eine Stülpnase.

§. Naso camuso, eine Stumpfnase.

§. Naso schiacciato, eine platte, eingedrückte, breite Nase.

§. Naso strignato, eine geknickte Nase.

§. Naso profilato, affilato, appuntato, eine schmale, spitze Nase.

§. Naso lungo, storto, torto, eine lange, schiefe Nase.

§. Ale, Penne del naso, die Nasenflügel.

§. Fazzoletto di, da naso, ein Schnupftuch.

§. Soffiarsi, Nettare il naso, sich schnauben, sich die Nase schnauben, pugen.

### Nedensarten.

§. Aver buon naso, eine gute Nase; einen feinen Geruch haben. *It.* eine feine Nase haben, schlaue, phiffig sein.

§. Dare di naso, dare di naso da per tutto, Mi-

leb beschneffeln, seine Nase in Alles stecken, sich in Alles mischen.

§. *Modo basso*, Dare di naso in tasca, in cupola, langweilen, lästigen, beschwerlich fallen, belästigen.

§. *Modo basso*, Ti dia di naso, du bist mit der rechten Hand, du kannst dich bezagen lassen!

§. Dar nel naso, in die Nase fahren [von Gerüchen].

*It. Fig.* [von Belästigungen] in die Nase fahren, ver-schnupfen, aufbringen.

§. E' non gli si può toccare il naso, er fährt leicht auf, er ist sehr empfindlich, man darf ihm nicht zu nahe kommen.

§. *Modo basso*, Fare il naso rosso, sich die Nase befeuchten, sich eine rothe Nase befeuchten, sich eine rothe Nase trinken; tüchtig essen und trinken.

§. Menare, Guidare, Pigliare uno pel naso, Einen bei der Nase herumführen.

§. Restare, Rimanere con un palmo di naso, con tanto di naso, mit einer langen Nase, mit Schimpf und Schande abgehen.

§. *Modo basso*, Gli fummicca il naso, er leckt, er bläst sich durch, wie er kann.

§. Gli fuma il naso, er trägt die Nase hoch.

§. *Prov.* Se t'è detto: tu hai meno il naso, ponviti la mano, ein guter Rath ist nicht zu verachten.

2) *Per simil.* Nasi de' viticci, die Enden der Weinranken.

§. *T. di Mar.* Naso della nave, die Nase eines Schiffes.

§. Essere troppo sul naso, in die Nase setzen.

§. *T. de' Pesc.* die Zunge [des Thunfisches].

\***NASOLOGIA**, *f. V.* Nasaria.

**NASONE**, *m. accresc.* di Naso, ein großer, lange Nase.

**NASORRE**, *m. Voce scherz. V.* Nasone.

**NASPARE**, *v. a. übt.* Annaspere, *V.*

**NASPO**, *m.* [Aspo] eine Garnwinde, Weife.

**NASSA**, *f. T. de' Pesc.* [Cestello] eine Krufe, Fischreuse.

*It. T. degli Spez.* ein Fläschchen (mit sehr engem Halse).

**NASSO**, *m.* [Tasso] der Lapus, Lapusbaum. *It.* die Insel Nasso.

§. Lasciare uno in Nasso, Einen in, im Stiche lassen, ihn in der Gefahr verlassen.

§. Rimanere in Nasso, in, im Stiche gelassen, ver-laffen, rathlos und hilflos sein.

**NASTRAJO**, *m.* [Fettucciajo] eine Bandwirker, Bandfabrikant. *It.* ein Posamentier.

**NASTRIERA**, *f.* eine Bandschleife, Bandpuß.

**NASTRINO**, *m. dim. di* Nastro, [Fettuccia] ein Bändchen.

*It. T. di Magon.* Nastroino, Nastroino per grate, Gittereisen, Stangenreißer (zwei Pfund auf zwei Fuß).

**NASTRO**, *m.* [Fettuccia] ein Band.

§. Nastro di seta, Seidenband.

§. Nastro di bavella, Floretband.

§. Nastro di velluto, Sammtband.

§. Nastro di paglia, Strohband. *It. Per simil.* ein Streifen, schmaler Strich.

**NASTURCIO**, *m.* die Brunnenkreuze.

**NASTURZIO**, *m.* die Brunnenkreuze.

§. Nasturzio d'India, indianische Kreuze.

**NASUTISSIMO**, *agg. superl. di* Nasuto, groß-nasig, mit einer sehr großen, sehr langen, mit einer ungeheuren Nase.

**NASUTO**, *agg.* großnasig, langnasig. *It. Fig.* nasuto, vorlaut.

**NATALE**, *m.* die Geburt.

§. Giorno, Di del natale, der Geburtstag.

§. Il Natale, la Pasqua di Natale, Weihnachten, der Weihnachtsfest.

§. Festa del Natale, das Weihnachtsfest.

§. La notte di Natale, die Christnacht.

§. Trarre i suoi natali, abstammen.

**NATALE**, *agg.* [Natio] väterlich, angeboren.

§. Il Giorno, Di natale, der Geburtstag.

§. Il luogo, sito natale, der Geburtsort.

**NATALIZIO**, *m.* der Geburtstag.

**NATANTE**, *part. att.* schwimmend.

**NATARE**, *v. n. Voce lat.* [Nuotare] schwimmen.

**NATATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Schwimmer — in.

**NATATORIA**, *f. Voce lat.* ein Schwimmbecken, Schwimmplatz.

**NATICA**, *f.* le Natiche [Chiappe] die Hinterbacken, das Gesäß.

**NATICALE**, *agg. Voce scherz.* Gastigo naticale, ein Schilling, eine Züchtigung auf den Hintern: La festa del Diavolo, ossia il castigo naticale.

**NATICÙTO**, *agg.* dickhinterig, einen dicken, fetten Hintern habend.

**NATIO**, *agg. Voce poet. V.* Natio.

**NATIVAMENTE**, *adv.* [Naturalmente] natürlich, angeboren, von Natur.

**NATIVITÀ**, [poet. NATIVITADE, NATIVITATE] *f.* die Geburt. *It. T. Astrol.* die Nativität.

§. Fare natività, die Nativität stellen.

**NATIVO**, das Geburtsland, Vaterland, die Heimath.

§. Il calor nativo, die natürliche Wärme.

2) *T. de' Nat.* gediegen: metallo nativo.

**NATO**, *part. di* Nascere, geboren. §. V. Nasce-re. *It.* Essere nato a q. c. zu Etwas geboren sein, angeborenes Talent, natürliche Fähigkeit zu Etwas besitzen.

§. Esser nato agli scettri, agl'imperi, zum Herrschen für den Thron geboren sein.

§. Non vi è anima nata, es ist keine Seele da.

§. Un giovane ben nato, ein artiger, höflicher, wohlgezoener, it. geschickter, talentvoller junger Mann.

§. Mal nato, ungezogen, schlecht erzogen, unhöflich. *It.* ungeschickt.

§. Ragioni ec. mal nate, alberne, unpassende, über-angebracht, ungeeignete Gründe, Einwendungen, u. i. w.

**NATO**, *m.* [Figliuolo] ein Sohn.

§. A' di de' Nati, *V.* Di.

**NATRICE**, *f. T. de' Nat.* die Ringelnatter, Nat-ter, Schnate, der Unk.

2) *T. de' Bot.* die gelbe Haubehe.

**NATRO**, *m. T. de' Chim.* das Natrum, die Soda.

**NATROLITE**, *f. T. de' Nat.* der Natrolith (Stein).

**NATTA**, *f.* [Giarda, Bessa] die Natterci, Fopperei, der Spott: Quando si mostra di voler dare q. c. a qualcuno ec. e poi non se gli fa, si dice, avergli fatta la cilecca, la quale si chiama ancora natta, e talvolta vescica o giarda.

§. Far le natte ad alcuno, Einen bespotten, ihm vergebliche Hoffnung machen, ihn anführen.

§. *Prov.* Far la natta a' vermini, den Würmern die Freude verderben, lebendig verbrannt werden.

2) Natta, eine Speckgeschwulst (am Zahnfleisch, den Lippen), die Mundschwämme.

3) Natta, *T. di Mar.* eine Matte, Strohmatten, Bastmatte.

**NATURA**, *f.* die Natur.

§. Il libro della natura, das Buch der Natur.

§. Le leggi della natura, die Gesetze der Natur, die Naturgesetze.

§. I segreti della natura, die Geheimnisse der Natur, die Naturgeheimnisse.

§. Pagare il tributo alla natura, der Natur den Tribut, den Zoll entrichten; sterben.

§. Il corso della natura, der Lauf der Natur.

§. La natura ce l'insegna, die Natur lehrt es uns.

§. La natura ci prescrive di onorare il padre e la madre, das natürliche Gefühl, die Natur verlangt, daß man Vater und Mutter ehre.

2) Für Proprietä, Quiddità, die Natur, das Wesen, die natürliche Eigenschaft, Beschaffenheit: La natura del fuoco, dell'acqua, della calamita ec.

§. *adv.* di natura, von Natur.

§. Affari di questa natura, Geschäfte dieser Art, solche Geschäfte.

§. L'arte perfeziona la natura, die Kunst hilft der Natur nach, veredelt, vervollkommt sie.

3) Für Indole, die Gemüthsart, Natur, der Sinn. *It.* die angeborene Neigung, der Hang.

§. Essere inclinato per, di sua natura ad un vizio, von Natur zu einem Laster hinneigen, einen natürlichen Hang dazu haben.

§. L'abito è una seconda natura, Gewohnheit wird zur zweiten Natur.

§. La natura corrotta, inclinata al male, die verderbte, zum Bösen geneigte Natur.

§. Soddissfare alla natura, seinem Hange nachgeben, seinen Lüften fröhnen.

§. Vincere, superare la natura, sich selbst überwinden, beherrschen, seine Begierden beherrschen, zügeln.

§. Fare natura, für Fare abito, zur Gewohnheit machen, sich gewöhnen.

§. La natura divina, umana, angelica, die göttliche, menschliche, englische Natur.

*It.* La natura umana, das menschliche Geschlecht, die Menschen.

4) Für Complesione, Temperamento, die Natur, Leibesbeschaffenheit: Così è di sua natura bilioso, malinconico ec. — una fanciulla baldanzosa e goja • di forte natura.



5) Für Creatura, ein Geschöpf: Resta da appurare se negli spazj intermondiali vi siano o no quelle nature beate ec. MAGAL. LETT.

6) Natura delle donne, die weibliche Scham, die Natur.

7) Natura dell'uomo, das Natürliche, das männliche Glied.

8) Natura di dietro, der Hintere.

9) T. de' Med. die Natur, die Kraft, Heilskraft der Natur.

10) T. di Mus. der Charakter einer Tonart: natura grave, acuta ec.

11) Für Immagine, Figura, V.

12) Für Nascita, V.

NATURACCIA, f. pegg. di Natura, eine schlechte Gemüthsart, ein verderbter Sinn, schlechte Neigung.

NATURALE, agg. natürlich, angeboren, anerschaffen.

13) Il natural corso delle cose, der natürliche Lauf der Dinge.

14) Le funzioni naturali, die natürlichen Verrichtungen.

15) Bontà, Malizia naturale, eine angeborene Güte, Bosheit.

16) Cosa naturale ad una nazione, eine einer Nation angeborene Sache.

17) Figliuolo naturale, ein natürlicher, unehelicher Sohn.

18) Storia naturale, die Naturgeschichte.

19) Gius, Diritto naturale, das Naturrecht, natürliche Recht.

20) Für Semplice, Senz'arte, natürlich, ungetünfelt, einfach, schlecht.

21) Für Schietto, Puro, rein, untermischt, untermischt (von Speisen, Getränken).

22) Acqua naturale, reines Wasser, Brunnenwasser, Quellwasser.

23) Für Intero, ganz.

24) Un giorno naturale, ein ganzer Tag: e stettero così rinchiusi tre di naturali.

25) T. di Mus. Canto naturale, ein natürlicher, einfacher, ungetünfteter Gesang. It. ein Gesang ohne chromatische Zeichen.

26) Armonia naturale, eine natürliche, ungefauchte, ungewundene Harmonie.

27) NATURALE, m. die Natur, Wesenheit, das Wesen (eines Dinges). It. die Gemüthsart, das Naturell. It. die Fähigkeit.

28) Aver un buon naturale, gutmütig, von guter Gemüthsart sein. It. viel natürlichen Verstand, Mutter: reich haben.

29) Für Originale, das Urbild, Original.

30) Dipingere, Ritrarre al naturale, Cavare dal naturale, nach der Natur, nach dem Leben zeichnen, abmalen, abbilden.

31) Stare al naturale, (vom Maler u. f. w.) als Modell dienen. It. sich malen lassen.

32) Für Statura naturale, Lebensgröße, natürliche Größe.

33) Una statua di marmo maggiore che il naturale, eine marmorne Bildsäule über Lebensgröße.

34) Il naturale dell'uomo, das männliche Glied.

35) I naturali, [d'un paese] die Eingebornen.

36) Für Naturalista, V.

NATURALEGGIARE, v. a. nach dem Leben, der Natur darstellen; abbilden, malen, zeichnen.

NATURALEGGIATO, part. des Vorigen.

NATURALEMENTE, avv. übl. Naturalmente, V.

NATURALEZZA (isa), f. die Natur, natürliche Eigenschaft, Beschaffenheit, das Wesen: la vipera è dotata d'una tal naturalezza pacifica, che....

37) L'umana naturalezza, die menschliche Schwachheit.

38) Für Semplicità, die Natürlichkeit, Einfachheit. It. die Unverfälschtheit, Reinheit.

NATURALISSIMAMENTE, avv. superl. di Naturalmente, ganz natürlich.

NATURALISSIMO, agg. superl. di Naturale, sehr, ganz, höchst natürlich u. f. w. V. Naturale.

NATURALISTA, m. ein Naturkundiger, Naturforscher, Naturhistoriker.

39) T. de' Teol. ein Naturalist, Deist.

40) T. de' Pitt. ein Maler, der nur nach der Natur malt, Naturalist.

NATURALITÀ, [poet. NATURALITADE, NATURALITATE] f. V. Naturalezza.

NATURALIZZARE (dva), v. a. naturalisieren, einbürgern (die Rechte der Eingebornen geben).

41) Für Naturalizzare, V.

NATURALIZZATO, part. des Vorigen.

NATURALIZZAZIONE, f. die Naturalisierung, Naturalisation, Einbürgerung.

NATURALEMENTE, avv. natürlich; von Natur,

der Natur, dem Wesen nach. It. nach der Natur, nach dem Leben: Rappresentare naturalmente.

2) Interj. natürlich! das versteht sich von selbst!

NATURANTE, part. att. T. Scolastico, Natura naturante, die Urfraft, die aktivierende Ursache. Gott.

NATURARE, v. a. anarten, zur Natur machen, angewöhnen.

3) v. n. p. Naturarsi, zur Natur werden, sich arten, zur zweiten Natur werden lassen.

NATURATO, part. angeboren, natürlich, von der Natur eingepreßt. It. geartet, von Natur beschaffen: Egli è così naturato ec....

4) Impresione quasi naturata negli animi, ein tief in die Gemüther eingepreßter, zur andern Natur gewordener Eindruck.

NAUFRAGANTE, part. att. Schiffbruch leidend, scheiternd.

NAUFRAGANTE, m. ein Schiffbrüchiger.

NAUFRAGARE, v. n. [Far naufragio] Schiffbruch leiden, scheitern.

NAUFRAGATO, part. des Vorigen.

NAUFRAGATO, m. der Schiffbruch, das Scheitern.

5) Far naufragio, Schiffbruch leiden. It. ein Schiffbrüchiger.

NAUFRAGO, agg. schiffbrüchig, gescheitert.

6) Andar naufrago, Schiffbruch leiden.

NAUFRAGO, m. ein Schiffbrüchiger.

\*NAUFRAGOSO, agg. Mare naufragoso, ein unsicheres, gefährliches Meer (auf dem man leicht Schiffbruch leidet).

\*NAULO, m. V. Navolo.

NAUMACHIA, f. Grec. Stor. [Pugna navale] ein Seespiel (Schauspiel der alten Römer). It. die Naumachie (Art dazu).

NAUSA, f. V. Nausea.

NAUSEA, f. der Ekel (vor Speisen, Urgeinen).

7) Aver a nausea q. c., einen Ekel vor Etwas haben, sich vor Etwas eckeln.

8) Dare, Fare nausea, Ekel erregen, verursachen. It. Fig. Für Fastidio, Disgusto, Ekel, Ueberdruß.

9) Costui mi fa nausea, er eckelt mich an.

10) Nausea, die Uebelkeit, Neigung zum Erbrechen.

NAUSEABONDO, agg. etel, überdrüssig, der sich etelt.

NAUSEAMENTO, m. V. Nausea.

NAUSEANTE, part. att. Ekel, Uebelkeit erregend, etelhaft.

NAUSEARE, v. a. Ekel, Uebelkeit erregen.

11) Nauseare q. c., vor Etwas Ekel haben: In questo tempo le femmine nauseano ogni maniera di cibo.

12) v. a. sich eckeln, Ekel, Uebelkeit empfinden.

13) Nauseo, ich eckele mich, mir ist übel.

NAUSEATIVO, agg. V. Nauseoso.

NAUSEATO, part. di Nauseare, V.

NAUSEOSAMENTE, avv. etelhaft, auf etelhafte Weise. It. mit Ekel.

NAUSEOSO, agg. [che fa nausea] etelhaft, Ekel erregend.

NAUTA, m. Foce lat. ein Schiffer, Seemann, Seefahrer.

NAUTICA, f. die Schifffahrtkunde, Nautik.

NAUTICO, agg. nautisch, zur Schifffahrt gehörig: Strumenti nautici.

14) Arte nautica, die Schifffahrtkunde, Nautik.

NAUTILE, agg. V. Navigante.

NAUTILIO, m. T. de' Nat. der Nautilus, die NAUTILO, { Schiffe (Tremuschi).

NAVALE, agg. zur See, zum Schiff gehörig.

15) Pugna, Battaglia navale, ein Seespiel, eine Seeschlacht.

16) Pece navale, Schiffspech.

17) Esercito navale, eine Kriegsflotte.

NAVALE, m. das Werft, Schiffswerft.

NAVALÉSTRO, m. Foce fior. ein Schiffer. It. Jägermann.

NAVARCA, m. ein Schiffscapitän.

NAVATA, f. eine Schiffsladung, Schiffsladung; ein Schiff voll.

18) Navata d'una chiesa, d'un edificio, das Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

19) NAVE, m. ein (großes) Schiff; it. ein Fahrzeug.

20) Nave da guerra, ein Kriegsschiff.

21) Nave mercantile, ein Kauffahrtsschiff.

22) Nave da carico, ein Frachtschiff Lastschiff.

23) Nave da remi, ein Ruderschiff.

24) Nave leggiera, fragile, sottile, ein leichtes (zerbrechliches) Fahrzeug.

25) Nave armata, attrazzata, disarmata, ein ausgerüstetes, aufgetakeltes, abgetakeltes Schiff.

26) Nave spalmata, sdruscita, fortunata, ein getheertes, ledes, gescheitertes Schiff.

27) Attrazzare una nave, ein Schiff ausrüsten, auftakeln.

28) Prov. 1. Dove va la nave, può andare il brigantino, geht der Kopf durch, geht der Schwanz mit; komme ich über den Hund, so komme ich auch über den Schwanz.

29) Prov. 2. Nave vecchia ricchezza del padrone, ein altes Schiff macht den Schiffer reich.

30) Prov. 3. Alla nave rotta ogni vento è contrario, den Armen verfolgt das Unglück; den geprägten Hund beißen die anbern.

31) Per simil. Nave d'una chiesa, d'un edificio, das Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

32) \*NAVERA, f. Foce provenz. übl. Ferita, eine Wunde.

\*NAVERESCO, agg. übl. Navale, V.

NAVETTA, f. dim. di Nave, ein Schiffchen, Schifflein, ein Boot.

NAVICABILE, agg. übl. Navigabile, V.

NAVICAMENTO, m. übl. Navigazione, V.

NAVICANTE, part. att. übl. Navigante, V.

NAVICARE, v. a. übl. Navigare, V.

NAVICATO, part. übl. Navigato, V.

NAVICATORE, m. übl. Navigatore, V.

NAVICAZIONE, f. übl. Navigazione, V.

NAVICELLA, f. dim. di Nave, ein Schifflein, Nachen.

33) Fig. La navicella del mio ingegno, das Schifflein meines Geistes: Per correr miglior acqua alza le vele Omai la navicella del mio ingegno. DANTE PURG.

34) Per simil. Navicella dell'incenso, die Weihrauchschiffchen.

35) Navicella d'una chiesa, d'un edificio, ein kleines Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

NAVICELLARO, m. ein Kahnführer, Schiffer.

NAVICELLATA, f. eine kleine Schiffslast, eine Kahnladung.

NAVICELLINO, m. dim. di Navicello, ein kleines Schiffchen, ein Kahn, ein Nachen.

NAVICELLO, m. dim. di Nave, ein Schiffchen, Schifflein, Nachen, Kahn.

NAVICELLONE, m. accresc. di Navicello, ein großer Kahn, ein ziemlich großes Schiff.

NAVICHIERE, m. ein Schiffer; it. Fährmann.

NAVICOLARE, agg. T. d' Anat. [Cimbiforme] l'osso navicolare, das Kahnbein.

NAVIGABILE, agg. schiffbar, fahrbar, befahrbar.

It. Vino navigabile, verschiffbarer Wein, der die See reist, das Verschiffen aushält.

NAVIGAMENTO, m. V. Navigazione.

NAVIGANTE, part. att. schiffend, fahrend, segelnd.

36) Für Navigabile, V.

NAVIGANTE, m. ein Schiffender, ein Schiffer, Seefahrer.

NAVIGARE, v. n. schiffen, zu Wasser, zur See fahren.

37) Navigare a seconda, mit günstigem Winde segeln.

38) Navigare il mare, un fiume, das Meer, einen Fluß beschiffen, befahren, auf dem Meere, auf einem Flusse schiffen: Vi coronano fiumi che si navigano ancora con grosse navi.

39) T. di Mar. Navigare a secco, ohne Ruder und Segel schiffen, auf dem Meere treiben.

40) Navigar per perduto, sich Wind und Wellen preisgeben; it. Fig. sich seinem Schicksale überlassen, preisgeben.

41) Saper navigare, die Schifffahrt verstehen.

It. Fig. seine Sache verstehen, seine Verhältnisse gut zu führen wissen.

It. sich zu nehmen, zu benehmen wissen.

42) v. a. Navigare il mare, un fiume, das Meer, einen Fluß beschiffen, befahren, auf dem Meere, auf einem Flusse schiffen: Vi coronano fiumi che si navigano ancora con grosse navi.

43) Navigare mercanzie, robe, Waaren, Sachen verschiffen, zu Wasser befördern, wohin bringen.

NAVIGATO, part. des Vorigen. It. Vino navigato, überseiferter Wein. It. Wein, der durch das Verschiffen besser wird.

NAVIGATORE, m. ein Schiffer, Seefahrer, Seemann.

44) Buon navigatore, ein tüchtiger Seemann.

NAVIGATORIO, agg. zur Schifffahrt gehörig.



§. L'arte navigatoria, die Schiffahrtkunst, die Schiffahrt.

§. L'architettura navigatoria, die Schiffbaukunst.

NAVIGAZIONE, *f.* die Schiffahrt, das Schiften.

1) die Schiffahrt, die Schiffahrt.

NAVIGIO, *m. Poet.* V. Naviglio.

NAVIGLIO, *m.* ein Fahrzeug, Schiff.

§. I navigli, die Schiffe.

2) Für Flotta, Armata, eine Flotte, die Schiffe: Tutto il naviglio di Pisani si partirono di Sardegna.

NAVIGLIO, *agg.* Fosso naviglio, ein schiffbarer Kanal.

NAVILE, *m.* eine Flotte. It. V. Naviglio. It.

NAVILIO, *f.* Für Navolo, V.

NAVILE, *agg.* V. Navale.

NAVILOTTO, *m. dim.* di Navilio, ein Schifflein, ein kleines Fahrzeug. It. eine kleine Flotte.

NAVULO, *m.* das Fährgele.

NAVONE, *m.* die Rüte, maritische Rüte.

§. Navone marino, der Sturmboot, das Wellkranz.

§. Fig. Un [uomo] navone, ein Leipel, Tropf, Pinzel.

NAZARDA (*dsu*), *f.* [Canoa] ein Kanot (Kahn aus einem einzigen Baumstamm).

NAZIONALE, *agg.* national.

§. Essere nazionale ad alcuno, Jemandes Landesmann sein.

2) Für Nostrano, inländisch, einheimisch, national.

NAZIONE, *f.* eine Nation, ein Volk, eine Völkerschaft.

2) Für Nascimento, Origine, der Ursprung, die Herkunft.

NE, *part. relat.* 1. davon: Ne hai comprate molte? = Ne portai jeri due altre.

§. Io amo troppo mia consorte per potermene distaccare con indifferenza, ich liebe meine Gattin zu sehr, um mich so fast von ihr trennen zu können.

2) daher: Siete stato al giardino? ne vengo per l'appunto. = Voi andate a Parigi ed io ne vengo.

3) von dort: Fosti mai a Roma? ne sono ritornato ch'è poco.

4) daraus: Non me ne posso sviluppare, ich kann mich nicht daraus finden.

5) damit: Che cosa ne farete?

6) dafür: Ne domanda cento scudi = Datemi danari, ne comprerò del pane.

7) darum: Io ve ne prego.

8) dabei: Dio ve ne dia allegrezza.

9) (als Füllwort in einer Menge von Redeweisen, wie es im Deutschen nicht übersetzt wird) §. B.: Andarsene, fortgehen, datenghen, Tornarsene, zurückkehren. = Me ne rido di questo, ich lache darüber. = Di questi ne sono tanti, dergleichen Leute gibt es viele. = Di questa cosa non ve ne parlo, davon rede ich nicht mit Euch. = Quanto ne domanda di questo libro? wie viel fordert er für dieß Buch? u. s. w.

NE, *Be* wird den Junvertem Lo, La, Le, Gli, vorgelegt: §. B. Pregò caramente, che ne le desse una coscia. Doch steht es zuweilen auch nach: §. B. Io voglio andare al bosco a farlene venire. = Den Fürworten Me, Te, Ce, Se, Ve, nachgelegt: §. B. Egli è vero, ch'io me ne son venuto tosto.

NE, *pron.* Für Ci, uns (im Dativ und Accusativ): Questo ne sarebbe gran biasimo, das würde uns sehr zum Verwurf gereichen.

NE, *prep.* Für In, in (doch nur in Verbindung mit dem Artikel) §. B. Nello, Nel, Nella, Negli, Nei [de] Nelle.

NE, *conj.* und nicht, auch nicht, wie auch nicht: Ne mi vale spronarlo, o dargli volta. PETR. SON. 6. §. It. nicht: Ne oltre a due piccole miglia si dilunzarono di essa. BOCC. INTRO. 46.

§. Ne non, und nicht. It. wie auch.

§. Ne ancora, nicht einmal, sogar nicht: Sapeva si fare che Bentimenga del Mazzo non se ne arvedeva, ne ancora vicino che egli l'avesse. BOCC. G. 8. N. 2.

§. Non lo farei ne anche se mi pregasse, ich würde es nicht thun, wenn er mich auch, selbst wenn er mich darum bäte.

§. Ne anche mi rese grazie, er hat mir nicht einmal dafür gedankt.

§. Ne pure disse parola, er sagte nicht ein Wort.

§. Ne però, doch nicht: Ne però sono quelli, che essi si credono.

§. N'è? Ne vero? Für Non è vero? ist es nicht wahr? nicht wahr?

§. Non... ne: Ne... ne, weder... noch: Voi

non siete il primo, ne sarete l'ultimo. = Io non voglio ne il libro, ne il danaro.

§. Ne l'amo, ne l'odio, weder lieb'ich, noch haß ich ihn, er ist mir gleichgültig.

§. Non furon mai fiumi, ne stagni, ne mare, ne muro, ne poggio, ne nebbia, ne altri impedimenti per lui, nie waren weder Flüsse, noch Hümpfe, noch das Meer, noch Mauern, noch Anhöhen, noch Nebel, noch andere Dinge Hindernisse für ihn.

NEBBIA, *f.* der Nebel.

§. Nebbia oscura, tetra, densa, grave, gravosa, umida, fredda, leggiera, folta, importuna, nera, spezzata, ein finstlicher, düstlicher, dicker, schwärer, feuchter, kalter, leichter, dünner, dichter, beschwerlicher, drückender, schwarzer, getrüebter Nebel.

§. Il sole solve le nebbie, die Sonne zertheilt den Nebel.

§. La nebbia si dilegua, va dileguandosi, der Nebel verzicht sich allmählig. It. Nebbia, ein Dunst, ein Gewölke. It. feuchtes, nebeliges Wetter.

§. Incantar la nebbia, gut frühluden (che man ausgeht und sich dem Nebel aussetzt).

§. Imbottare la nebbia, Wasser in ein Sieb schöpfen, die Zeit mit unnützen Dingen verschwenden; it. müßig gehen.

§. Modo basso, Aver la nebbia in culo, die Gefahrt überstanden haben, nichts mehr zu befürchten haben.

§. Fig. Für Cecità, Ignoranza, die Nebel, die Unwissenheit des Verstandes, die Verblendung, Blindheit.

2) Nebbia, der Weisthan.

NEBBIARE, *v. a.* übl. Annebbiare, V.

NEBBIONACCIO, *m. pegg.* di Nebbione, ein dicker, stinkender, beschwerlicher Nebel.

NEBBIONE, *m. accresc.* di Nebbia, ein dichter Nebel, ein dunkles Gewölke.

NEBBIOSO, *agg.* nebelig.

§. Tempo nebbioso, aria nebbiosa, nebeliges, trübes Wetter, nebelige Luft.

§. Für Appannato, angelaufen (von Stahl, Glas), trübe.

NEBRIDE, *f. T. Mitol.* eine Bacchantin (mit der Haut eines jungen Hirsches bekleidet).

NEBULA, *f. Voce lat.* V. Nebbia, Nuvola. It. Fig. Für Macchia, ein Flecken: nebula della fama ec.

NEBULETTA, *f. dim.* di Nebula, ein leichter, dünner Nebel.

It. Für Nuvoletta, ein kleines Gewölke, ein Wölkchen.

NEBULONE, *m. Voce lat.* [Uomo da niente] ein Taugenichts.

§. Uno scellerato nebulone, ein Schurke, ein Bösewicht, Nichtswürdiger.

NEBULOSE, *agg.* V. Nebbioso. It. T. d'Astr.

Stelle nebulose, Nebelsterne.

NECCIO, *m. Voce contad.* Kastanienbrod; Hirschebrod.

NECE, *f. Voce lat.* [Uccisione, Omicidio] der Mord; it. Für Morte, der Tod. It. (aus Sport) ein Leichengestirb, eine wandelnde Leiche.

NECESSARIAMENTE, *adv.* [Di, Per necessità] notwendig, notwendiger Weise; it. nothgedrungen.

NECESSARIO, *agg.* nothwendig, nöthig.

§. Aver necessaria una cosa, Etwas nöthig haben, einer Sache bedürfen.

§. Essere necessario ad alcuno, Einem nöthig, nothwendig sein.

§. T. de' Leg. Erede necessario, ein Nacherbe.

NECESSARIO, *m.* das Nöthige, Nothwendige; der Bedarf, Nothbedarf.

2) Für Cesso, der Abtritt, das heimliche Gemach.

NECESSARISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Necessariamente, höchst nöthig, höchst, durchaus nothwendig, schlechterdings.

NECESSE, *adv. Voce lat.* übl. Di necessità, nöthig, nothwendig.

NECESSITA, [poet. NECESSITADE, NECESSITATE] *f.* die Nothwendigkeit; Noth.

§. avv. Di necessità, di tutta necessità, nothwendig, nothwendiger Weise, durchaus nöthig, schlechterdings.

§. Prov. 1. Necessità non ha legge, Noth hat kein Gebot; Noth kühnt Eifen.

§. Prov. 2. Necessità fa vecchia trottare, Noth leht beten.

§. Far della necessità virtù, aus der Noth eine Tugend machen.

NECESSITANTE, *part. att.* nöthigend, zwingend.

§. T. Teol. la grazia necessitante, die zwingende Gnade.

NECESSITARE, *v. a.* [Sforzare, Costringere] nöthigen, zwingen.

NECESSITATISSIMO, *part. superl.* di Necessitato, V.

NECESSITATO, *part.* von Necessitare, V. It. nothgedrungen.

NECESSITOSO, *agg.* [Bisognoso] nothleidend, arm, dürftig.

\*NECISTÀ, [poet. NECISTADE, NECISTATE] *f.* übl. Necessità, V.

NECROLOGIA, *f. Voce greca*, ein Necrolog (Lebensbeschreibung ausgezeichneter Personen).

It. T. Eccles. der Necrolog (Register der Aelte und Mönche, die sich um ein Kloster verdient gemacht).

NECROMANTE, *m.* V. Negromante, ec.

NECROMANZIA, *f.* V. Negromante, ec.

NECROSI, *f. T. de' Chir.* der trockne Brand.

\*NEENTE, *adv.* übl. Niente, V.

\*NEENTEDIMENO, *adv.* übl. Nientedimeno, V.

\*NEENTEMENO, *adv.* Nientemeno, V.

NEFANDEZZA, *f.* [Scelleraggine] die Ruchlosigkeit.

NEFANDIGIA, *f.* heit, Niederträchtigkeit, Bosheit. It. ein abscheuliches, unerhörtes Verbrechen, eine Greuelthat.

2) Für Sodomia, die Sodomiterei.

NEFANDISSIMO, *agg. superl.* di Nefando, höchst verrucht, höchst ruchlos, ganz abscheulich.

NEFANDITA, [poet. NEFANDITADE, NEFANDITATE] *f.* übl. Nefandezza, V.

NEFANDO, *agg.* [Empio, Scellerato] ruchlos, gottlos, verrucht; it. abscheulich, schändlich, unerhört: Vizio, peccato nefando.

NEFARIAMENTE, *adv.* ruchlos, verruchter Weise, auf eine gottlose, ruchlose Art.

NEFARIO, *agg.* [Scellerato] verrucht, gottlos: Io non credo, che ec. egli si sia messo a tentare così nefaria impresa.

NEFASTO, *agg.* T. Stor. Giorni nefasti, die Tage, an welchen (bei den alten Römern) verboten war öffentliche Geschäfte zu treiben. It. unglückliche, unheilbringende Tage; Tage, die von böser Vorbedeutung sind.

NEFELINA, *f. T. de' Nat.* der Nephelin (Stein).

NEFELIO, *m. T. de' Chir.* ein Hornhautfleck (des Auges).

NEFELOPSIA, *f. T. de' Med.* die Augentrübung.

NEFRALGIA, *f. T. de' Med.* der Nieren Schmerz, das Nierenweh.

NEFRITE, *f. T. de' Nat.* der Nierenstein, Nephrit.

NEFRITICA, *f.* V. Nephritide.

NEFRITICO, *agg.* Dolore nefritico, der Nierenschmerz, das Nierenweh.

NEFRITICO, *m.* Einer, der am Nierenschmerz leidet.

NEFRITIDE, *f. T. de' Med.* [Inflammazione de' reni] die Nierenentzündung, das Nierenweh.

NEFROCELE, *f. T. de' Med.* der Nierenbruch.

NEFROLOGIA, *f. T. d' Anat.* die Nierenlehre.

NEFROTOMIA, *f. T. d' Anat.* die Nierenzerlegung, Anatomie der Nieren.

NEGABILE, *agg.* leugbar, was man leugnen kann, verneinbar.

NEGABILE, *f.* die Leugbarkeit.

NEGAMENTO, *m.* das Leugnen, Verneinen, die Verneinung.

NEGANTE, *part. att.* leugnend, verneinend.

NEGARE, *v. a.* [Dir di no] verneinen; it. leugnen, es nicht Wort haben wollen. It. Für Non concedere, Refutare, abschlagen, verlegen, nicht gestatten.

§. Negare da ladro, da assassino, leugnen wie ein Dieb, ein Räuber.

§. Dar mano a negare, feißh darauf los leugnen.

§. Negare il pajuolo in capo, die handgreifliche Wahrheit leugnen.

§. Non nego però, che ec., ich stehe jedoch nicht in Abrede, daß...

§. Negare q. c. ad uno, Einem Etwas abschlagen, verlegen.

§. Für Rinegare, V.

NEGATIVA, *f.* die Verneinung.

§. Stare in sulla negativa, verneinen, bei der Verneinung beharren; beim Leugnen bleiben; it. das Gegenheil behaupten.

2) Negativa, eine abschlägliche Antwort, die Verleugung.

NEGATIVAMENTE, *adv.* verneinend; leugnend.

NEGATIVO, *agg.* verneinend; verlegend.

NEGATO, *part. di Negare*, V.

NEGATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Leugner — in, Verneiner — in; der, die verneint, leugnet.

NEGATORIO, *agg.* V. Negativo.



**NEGAZIONE**, *f.* die Verneinung, das Verneinen, Leugnen.

*It. T. Filol.* die Verneinung, das nicht Vorhandensein (einer Eigenschaft): Irreverente dice privazione, lo non riverente dice negazione.

\***NEGHIENTE**, *agg.* übl. Negligente, V.

\***NEGHIENTA**, *f.* übl. Negligenza, V.

\***NEGHETTOSO**, *agg.* übl. Neghittoso, V.

**NEGHITTOSAMENTE**, *adv.* [Negligentemente] nachlässig, fahrlässig, faumfelig.

**NEGHITTOSISSIMO**, *agg. sup. di* Neghittoso, V.

**NEGHISSIMO**, *agg.* [Inerte] lässig, träge, faul, verdorren: Or tardo sdegno T' infiamma e mori neghittosa l'ire. **TASSO GER. C. XVI. 65.**

*It.* Für Lento, faumfelig.

2) Für Negligente, nachlässig; fahrlässig.

**NEGLETTAMENTE**, *adv.* [Trascuratamente] nachlässig, fahrlässig.

**NEGLETTO**, *agg. poet.* nachlässig.

*f.* Negletto ad arte [con vezzo e grazia], mit künstlicher, gerührter Nachlässigkeit.

*f.* Capelli negletti, unordentliche, verworrene, fliegende, zerstreute Haare.

2) Negletto, *part.* vernachlässigt, hintenangeseht, verzichtet: Nè gli avidi soldati a preda alletta La nostra povertà vile e negletta. **TASSO GER.**

*f.* Neglette memorie, ein erloschenes Andenken, der Vergessenheit übergebene Geschehnisse.

**NEGLEZIONE**, *f.* [Trascuramento] die Vernachlässigung; Verabwägung.

**NEGLIGENTACCIO**, *agg. pegg. di* Negligente, höchst nachlässig.

**NEGLIGENTACCIO**, *m.* ein nachlässiger, fahrlässiger Schlingel.

**NEGLIGENTARE**, *v. a.* [Trascurare] vernachlässigen, verabwägen.

**NEGLIGENTATO**, *part.* des Vorigen.

**NEGLIGENTE**, *agg.* [Trascurato] nachlässig, fahrlässig; säumig, lässig; *it.* sorglos.

**NEGLIGENTEMENTE**, *adv.* nachlässig, fahrlässig. *It.* sorglos.

**NEGLIGENTISSIMO**, *agg. superl. di* Negligente, sehr, höchst nachlässig, sehr fahrlässig; ganz sorglos. *It.* sehr lässig.

**NEGLIGENTONE**, *m. accresc. di* Negligente, ein fauler, nachlässiger Schlingel, Dube.

**NEGLIGENZA**, *f.* [Trascuraggine] die Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit; *it.* Säumseligkeit, Lässigkeit.

*f.* Per negligenza, aus Nachlässigkeit.

*f.* Per supina negligenza, aus reiner, lauter Nachlässigkeit, Trägheit, Faulheit.

*f.* Poca coscienza e un po' di negligenza fanno l'uomo ricco, ein weiches Gewissen und etwas Lässigkeit machen die Menschen reich.

\***NEGLIGENZIA**, *f. V.* Negligenza.

**NEGLIGENZIAFFA**, *f. pegg. di* Negligenza, große Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit.

**NEGLIGERE**, *v. a. Voce lat.* [Trascurare] vernachlässigen, verabwägen.

*f.* Für Dispreziare, geringschätzen, vernachlässigen, hintenansetzen.

**NEGOSIA**, *f.* *T. de' Pesc.* der Garnsaß; das

**NEGOSIO**, *m.* Stoppen.

**NEGOZIAMENTO**, *m. V.* Negoziazione, Negozio.

**NEGOZIANTE**, *agg.* zum Handel gehörig.

**NEGOZIANTE**, *part. att.* handelnd.

**NEGOZIANTE**, *m.* [Mercante] ein Handelsmann, Kaufmann.

*f.* Für Negoziatore, ein Unterhändler.

**NEGOZIARE**, *v. n.* handeln, Handel treiben, Geschäfte, Handelsgeschäfte machen.

2) *v. a.* unterhandeln, betreiben: *Negoziare* dicesi anche il trattare che fanno i principi ec. le cose di stato.

*f.* Negoziare [con donna], sich fleischlich vermischen, betrauten Umgang mit einem Frauengzimmer haben.

**NEGOZIATIVO**, *agg.* zur Unterhandlung gehörig: *Materie negozitative*, o dottrinali.

**NEGOZIATO**, *part. di* Negoziare, V.

**NEGOZIATO**, *m.* [Trattato, Negozio] eine Unterhandlung, ein Geschäft.

**NEGOZIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Unterhändler. *It.* Für Negoziante, V.

**NEGOZIAZIONE**, *f.* [Mercatura, Traffico] der Handel, die Handlung, Handelsgeschäfte.

2) Für Trattato, die Unterhandlung; das Geschäft, der Handel.

*f.* Negoziazioni maligne, böshafte Umtriebe, Intriguen; Ränke.

**NEGOZIETTO**, *m. dim. di* Negozio, ein Geschäfte, ein kleines Geschäft.

**NEGÓZIO**, *m.* [Traffico] der Handel, das Handelsgeschäft.

*f.* Fare negozio di seta ec. mit Seide handeln, Geschäfte in Seide u. s. w. machen.

2) Für Faccenda, Affare, Briga, ein Geschäft, eine Verrichtung, ein Handel, eine Sache, Angelegenheit; *it.* eine Unterhandlung.

*f.* Negozi, Geschäfte, Verrichtungen, Besorgungen, Angelegenheiten.

*f.* Negozi di stato, Staatsfachen, Staatsgeschäfte.

*f.* Affogare ne' negozi, von Geschäften überhäuft sein, den Geschäften fast erliegen, von Geschäften, Arbeiten erdrückt werden, bis über den Kopf in Geschäften stehen.

*f.* Fare negozio di q. c., ein Geschäft wovon machen; *it.* Etwas auf die Bahn bringen.

*f.* Fare negozio, unterhandeln; Geschäfte abmachen, Angelegenheiten betreiben.

*f.* Dare al negozio più colore, dar colore al negozio, der Sache einen Anstrich, ein Ansehen geben.

*f.* Come va questo negozio? wie geht die Sache, dies Geschäft, diese Angelegenheit?

*f.* Intavolare un negozio, eine Sache, Etwas, eine Angelegenheit auf Tapet bringen, in Vorschlag bringen.

*f.* Intalare un negozio, eine Sache, eine Unterhandlung einfädeln, einleiten.

*f.* Mettere q. c. in negozio, über Etwas zu unterhandeln anfangen.

**NEGOZIONE**, *m. accresc. di* Negozio, ein wichtiges Geschäft, ein wichtiger, bedeutender Handel, eine Sache, Angelegenheit von Gewicht.

**NEGOZIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Negozioso, sehr thätig, sehr betriebsam, der sehr gern Geschäfte macht.

**NEGOZIOSO**, *agg.* geschäftig, betriebsam, der gern beschäftigt ist.

**NEGOZIUCIO**, *m.* ein kleiner unbedeutender Handel, ein kleines Geschäftchen.

**NEGRACCIO**, *agg. pegg. di* Negro, schwärzlich, schwarz und häßlich.

**NEGREFAZIONE**, *f.* die Schwärzung, Schwarzmachung.

**NEGREGGIARE**, *v. n.* [Nereggiare] ins Schwarze, Schwärzliche fallen, schwärzlich aussehen.

*f.* Far negreggiare, schwärzen, dunkel machen.

**NEGRETTO**, *agg. dim. di* Negro, schwärzlich, schwarzbraun.

**NEGREZZA** (*tsa*), *f.* die Schwärze.

\***NEGRIGENTE**, *agg.* übl. Negligente, Negligenza, V.

**NEGRILLO**, *m.* eine Art holländischer Tabak.

**NEGRINÙBE**, *agg. poet.* Giove negrinube, der schwarzwolfige Zeus: Di Leda ec. mista in amor col negrinube Giove. **SALVINI.**

**NEGRINÙVOLO**, *agg. poet.* Saturno, Giove negrinuvolo, der schwarzumwölte Saturn, Zeus. **SALVINI ILIADE.**

**NEGRISSIMO**, *agg. superl. di* Negro, rabenschwarz, puschschwarz, tollschwarz.

*It.* höchst düster, sehr finster, sehr traurig: Se la mente mia fosse sana, quanto quel giorno a me negrissimo, avrei conosciuto ec.

**NEGRO**, *agg.* [Nero, Atro] schwarz.

*f.* Vin negro, ein dunkler Wein.

*It. Fig.* Für Funesto, Sinistro, schwarz, düster, finster, traurig: Forse presago de' di tristi e negri. **PETRA. SON. 284.**

*f.* Pensieri negri, schwarze, finstere, traurige Gedanken. *It. V. Nero.*

**NEGRO**, *m.* [Moro] ein Neger, Mohr.

**NEGROFÙMO**, *m.* der Ruß, Kienruß.

**NEGROMANTE**, *m.* ein Nekromant, Todtenbeschwörer, Geisterbeschwörer, Geisterbann.

**NEGROMANTESSA**, *f.* eine Geisterbannerin.

**NEGROMANTICO**, *agg.* nekromantisch.

*f.* Arte negromantica, die Nekromantie.

*f.* Scongiuri negromantici, Geisterbeschwörungen.

**NEGROMANZIA**, *f.* die Nekromantie, Geisterbeschwörung, Todtenbeschwörung.

**NEGRORE**, *m.* übl. Nerezza, V.

**NEGUNDO**, *m. T. de' Bot.* [Acero virginiano] der virginische Ahorn, der Eschenahorn.

**NEH!** *interj.* ei! was denn? was denn?... o forse lo farà prima che sia giorno, L. Che neh? C. farvi qualche scorno. **LASC. GELOS.**

**NEL**, **NELLA**, **NELLO**, *V. Ne, In.*

**NEMATOIDEO**, *m. T. de' Nat.* der Fadenwurm.

**NEMBO**, *m.* ein Platzregen, Guss.

*f.* Nembo orribile, improvviso, ein schrecklicher, unerwarteter Platzregen.

*f.* Nembo tempestoso, ein Gewitterregen, ein Regen mit Sturm und Ungewitter.

*f.* Per simil. Nembo di frecce, di palle, ein Pfeilhagel, ein Kugelregen.

2) Für Aureola, der Nimbus, Heiligenschein.

**NEMBOSO**, *agg. poet. tegnerisch*, stürmisch; Regen, Sturm bringend: Orion, Arturo nemboso ed indomito.

**NEMEO**, *agg. T. Stor. ant.* Il lion nemeo, der nemeische Löwe.

*f.* I giuochi nemei, die nemeischen Spiele.

**NEMENICO**, *m. T. Stor. ant.* der Sieger in den nemeischen Spielen.

**NEMESI**, *f. T. Mitol.* die Nemesis, Rachegöttin, Göttin der Vergeltung.

**NEMICA**, *f.* eine Feindin; Gegnerin, Widersacherin.

**NEMICAMENTE**, *adv.* feindlich, feindselig.

**NEMICARE**, *v. a.* anfeinden; feindlich verfolgen.

**NEMICHEVOLE**, *agg.* feindlich, feindselig.

*f.* Battaglia nemichevole, eine blutige, furchterliche Schlacht.

**NEMICHEVOLMENTE**, *adv.* feindlich, feindselig, als Feind.

**NEMICISSIMO**, *agg. superl. di* Nemico, höchst feindlich, todtfeind.

**NEMICISSIMO**, *m.* ein Todtfeind.

**NEMICO**, *m.* [Inimico, Avversario] ein Feind; Gegner, Widersacher.

*f.* Avere, credere uno nemico, Einen für seinen Feind halten.

*f.* Nemico mortale, implacabile, ein tödtlicher, unversöhnlicher Feind.

*f.* Far uno nemico ad alcuno, Einen zum Feinde Jemandes machen; Jemand Einem verhasst machen.

*f.* Farsi uno nemico, sich Einen zum Feinde machen, sich bei ihm verhasst machen.

*f.* Non è fiero nemico, che non sa fingere l'amico, der sich nicht als Freund stellen kann, ist kein gefährlicher Feind.

*f.* Fig. Essere nemico di q. c., einer Sache Feind sein, sie hassen, nicht leiden können.

*f.* Essere nemico del giuoco, ein Feind des Spiels sein.

*f.* Essere nemico del digiuno, dell'acqua, ein Feind, kein Freund des Fastens, des Wassertrinkens sein.

2) Il nemico, i nemici, der Feind, die Feinde [im Kriege].

*f.* Andar sopra il nemico, assalire il nemico, auf den Feind losgehen, den Feind angreifen.

*f.* Cader in mano a' nemici, dem Feinde in die Hände fallen, in die Gewalt der Feinde kommen, gerathen.

*f.* Prov. 1. Al nemico che fugge, [lagli un] ponte d'oro, dem fliehenden Feinde muß man goldene Brücken bauen.

*f.* Prov. 2. Chi non ha, sarà sempre nemico a chi ha, e chi non fa a chi fa, der Arme und der Reiche, der Faule und der Fleißige werden immer feindlich gegen einander gesinnt sein.

3) Per Antonomasia, Für il Diavolo, il Demonio, der böse Feind, der Teufel.

*f.* Dar l'anima al nemico, sich dem Teufel ergeben, verzweifeln, des Teufels werden mögen.

**NEMICO**, *agg.* [Avverso] feind, feindlich, feindselig.

*f.* Für Contrario, entgegen, wider, widerwärtig.

*f.* La fortuna nemica, das feindselige, widrige Geschick.

**NEMISTÀ**, [poet. **NEMISTADE**, **NEMISTATE**] *f.* die Feindschaft, Feindslichkeit, Feindseligkeit.

**NEMMENO**, *conj.* [Nè meno, nè pure] nicht einmal.

**NENIA**, *m. Voce lat.* ein Klage lied, Trauerlied.

*f.* Für Iscrizione sepolcrale, eine Grabinschrift: Violando le nenie sepolcrali, o i santi tumuli pietosi accoglitore delle sante ossa ec.

\***NENTE**, *adv.* übl. Niente, V.

**NENUFAR**, *m.* [Ninfia] die Seebiume, die (gelbe) Wasserlilie.

**NENUFARINO**, *agg.* von Wasserlilien: Scireppo nenufarino.

**NEO**, *m.* ein Muttermaul.

2) ein Schönpfasterchen.

*f.* Fig. Für Piccolo difetto, ein kleiner Fehler, Mangel, Mafel.



**NEOCORO**, *m. T. Stor. ant.* ein Tempelhüter, Tempelvorsteher. *It.* eine Stadt mit einem, Rom und den römischen Kaisern geweihten Tempel.

**NEOFITO**, *m.* ein Neubefreiter, ein eben getaufter Christ.

**NEOGRAFISMO**, *m. Grec. fil. e gram.* eine neue, ungewöhnliche Art der Rechtschreibung.

**NEOGRAFO**, *m. Grec. fil.* ein Neograph (der sich einer neuen Rechtschreibung bedient).

**NEOLOGIA**, *f. Voce greca*, die Wortschöpfung, Bildung neuer Wörter, Neologie.

**NEOLOGICO**, *agg. neologic.* V. das Vorige.

**NEOLOGISMO**, *m. Voce greca*, der Neologismus, die Sucht, sich neuer Wörter zu bedienen.

**NEOLOGO**, *m. Voce greca*, ein Neolog, Neuerungsbüchiger, Wortbildner (der die Sucht hat, sich neuer Wörter im Schreiben und Sprechen zu bedienen).

**NEOMENIA**, *f. T. d' Astr.* [Primo giorno della luna] der Neumond.

*It. T. della Stor. rom.* [Primo giorno del mese] der erste eines Monats, das Monatsfest.

**NEONATO**, *m.* ein Neugeborener, ein neugeborenes Kind.

**NEPENTE**, *f. T. Med. ant.* eine Herzstärkung, Nepenthe, ein Erleichterungsmittel (das allen Kummer u. f. w. vergeffen macht).

**NEPITELLA**, *f. T. de' Bot.* die Katzenmünze. *It.* der tagenmünzartige Thymian.

*f.* Nepitella salvatica, die Citronenmünze.

**NEPITELLO**, *m.* der Augenliederand.

**NEPOTE**, *m.* der Enkel. *It.* der Nichte.

**NEPOTE**, *f.* die Enkelin. *It.* die Nichte.

**NEPOTINA**, *f. dim. di Nepote*, eine junge Enkelin; *it.* ein Nichten, kleine Nichte.

**NEPOTINO**, *m. dim. di Nepote*, ein Enkelchen.

*It.* ein kleiner Nichte.

**NEPOTISMO**, *m.* der Nepotismus.

**NEPUTA**, *f. V.* Nepitella.

**NEQUIORE**, *agg. ubl. Peggiore*, V.

**NEQUISSIMO**, *agg. superl. ubl. Iniquissimo*, V.

**NEQUITÀ**, [poet. NEQUITADE, NEQUITATE] *f. V.* Iniquità.

**\*NEQUITANZA**, *f. ubl. Iniquità*, V.

**NEQUITOSO**, *agg. ubl. Iniquo*, Malvagio, V.

**NEQUIZIA**, *f. V. Iniquità*. *It.* die Wuth, der Zorn.

**NERASTRO**, *agg.* [Alquanto nero], che tende al nero] schwärzlich, ins Schwarze fallend.

**NERBARE**, *v. a.* hauen, schlagen (mit dem Dschengiemer).

**NERBATA**, *f.* ein Hieb, Schlag (mit dem Dschengiemer).

**NERBO**, *m. ubl. Nervo*, V. *It.* Für Corda, eine Saite, Darmfalte. *It.* ein Dschengiemer.

**NERBOLINO**, *m. dim. di Nerbo*, ein kleiner Nerb.

**NERBOROSO**, *agg. V. Nerboruto*. *It.* voll NERBOSO, } Nerven, nervig.

**NERBORUTO**, *agg.* [Nervoso] nervig, muskulös, stark, vierschräg: Uomo grande e nerboruto.

**NERBUTO**, *agg. nervig, voll Nerven*. *It.* Für Nerboruto, V.

**NEREGGIAMENTO**, *m.* [Negrore] die Schwärze; *it.* Bräune, schwarzbraune Farbe.

**NEREGGIANTE**, *part. att.* schwärzlich, ins Schwarze fallend.

**NEREGGIARE**, *v. n.* [Tirare al nero] ins Schwarze fallen, schwärzlich ausfallen.

**NEREGGIATO**, *part.* des Vorigen, schwärzlich.

**NEREIDE**, *f. T. Mitol.* die Nereide, Sennymph.

**NERETTO**, *agg. dim. di Nero*, schwärzlich.

*f.* Occhi neretti, schwarze Augenlein.

**NEREZZA**, *f.* die Schwärze, die schwarze Farbe.

**NERICANTE**, *agg.* schwärzlich.

*f.* Occhi nericanti, schwarzbraune Augen.

**NERICCIO**, *agg.* schwärzlich, ins Schwarze fallend, schwarzbraun.

**NERICIGLIA**, *agg. Poet.* La Dea nericiglia, die schwarzwimperige, schwarzwimperige Göttin, die Göttin mit den schwarzen Wimpern (Venus): Or tu, salve, Nericiglia, dolce melata ec. SALVIN. INN. OM.

**NERIGNO**, *agg. V. Nericcio*.

**NERIO**, *m. T. de' Bot.* [Oleandro] der Oleander, der Lebensbaum, die Lorbeerrose.

**NERISSIMO**, *agg. superl. di Nero*, sehr schwarz, rothschwarz, rabenschwarz, preßschwarz, ganz schwarz.

**NERITA**, *f. T. de' Nat.* die Schwimmschnecke.

*It.* die Wogen: Sibila il teso nervo, e fuore

**NÉRO**, *agg.* schwarz.

*f.* Il color nero, die schwarze Farbe.

*f.* Pan nero, schwarzes Brod.

2) *Fig.* Für Bujo, Oscuro, dunkel, finster, düster.

*f.* La notte nera, die schwarze, finstere Nacht.

*f.* L' aer nero, düstere, finstere Luft.

3) Für Iniquo, schwarz, böse, ruchlos.

*f.* Una intenzione nera, ein schwarzer, böshafter Plan: E come fu nera la sua intenzione ec.

*FAV. ES.*

*f.* Angelo nero, ein böser Engel, ein Dämon, ein Engel der Finsternis, ein Teufel.

*f.* Anima nera de' peccati, eine von Sünden besetzte Seele: Non l' avere a schifo, [l' anima mia] perché ella sia nera de' peccati.

*f.* L' anime nere, die Verdammten (in der Hölle): Ei son tra l' anime più nere. DANTE INF. 6.

*f.* Giorni neri, Poet. unglückliche Tage.

*f.* Di nero, ein Fasttag.

**NÉRO**, *m.* das Schwarz, die schwarze Farbe.

*f.* Nero d'avorio, schwarzgebranntes Elfenbein, Eisenschwärze.

*f.* Nero di fumo, Ruß, Kienruß, Lampenschwärze.

*f.* Nero di noccioli, Kernschwarz, Frankfurter schwarz (von gebrannten Nüssen, Mandeln, Weinternen u. f. w.).

*f.* Nero d' osso, Bein schwarz.

*f.* Nero di schiuma di ferro, Eisenschwärze, Eisenschwarz.

*f.* Nero di terra, schwarze Erde.

*f.* Nero di terra di campana, Formenschwarz (aus der Form der Glocken u. dgl. bereitet).

*f.* Nero di carbone, Kohlen schwarz.

*f.* Nero di spalto, das Erdbreth, Judenbreth, der Möpfaß.

*f.* Nero di Carrara, der schwarze Stein von Carrara.

*f.* Nero di Germania, Druckerschwarz, Schwarz (zu Kapferschinken).

*f.* Nero di Spagna, Korkschwarz (von verbranntem Kork).

*f.* Vestire a, di nero, sich schwarz kleiden, tragen, schwarze Kleider tragen; *it.* schwarz, in Trauer gehen, trauern.

*f.* Por nero sul bianco, etwas Schwarz auf Weiß bringen, etwas zu Papier bringen, aufschreiben.

*f.* Far vedere il nero pel bianco ad uno, Einem etwas weiß machen, Einem ein X für ein U machen.

2) Nero, ein Neger, Mohr, ein Schwarzer.

**NEROLI**, *m.* Pomeranzenblütenöl, Neroliöl.

**NERONERIA**, *f.* [Crudezza da Nerone] neronische Grausamkeit, eine Nero's that, That eines Nero's würdig.

**NERUME**, *m. ubl. Nerezza*, V.

**NERVATA**, *f. V. Nerbata*.

**NERVEO**, *agg.* zu den Nerven gehörig.

*f.* Sugo nerveo, der Nervenfaß.

**NERVETTINO**, *m. dim. di Nervetto*, ein kleiner Nerbchen.

**NERVETTO**, *m. dim. di Nervo*, ein Nerbchen, kleiner Nerve.

**NERVICCIUOLO**, *m. dim. di Nervo*, ein kleines, winziges Nerbchen.

**NERVIGNO**, *agg. V. Nerboruto*.

**NERVINO**, *agg. T. de' Med.* nervenstärkend, gut für die Nerven.

*f.* Rimedio nervino, ein Nervenmittel, nervenstärkend, des Mittels.

*f.* Unguento nervino, Nervenöl.

*f.* La febbre nervina, ubl. nervosa, das Nervenfieber.

**NERVO**, *m.* ein Nerb, Nerve. *It.* Für Tendine, ein Nerb, eine Sehne, Spannader.

*f.* Esser di buon nervo, stark, rüstig sein.

*f.* Fare checchessia di nervo, con nervo, con tutti i nervi, col nervo dell' osso, etwas mit Kraft unternehmen, alle seine Kräfte anwenden, anstrengen, aus allen seinen Kräften daran arbeiten.

*f.* Tentare il nerbo delle ali, seine Kraft, seine Kräfte versuchen; die Kraft der Schwingen prüfen.

2) *Fig.* der Nerb, das Wesentliche, Beste (einer Sache).

*f.* Il nervo dell' armata, der Kern des Heeres: Dove era il maggiore nervo de' nemici.

*f.* Il danaro è il nervo della guerra, das Geld ist der Nerb des Krieges.

*f.* Il nervo dell' età, die Blüte der Jahre, das kräftigste Lebensalter.

3) *Per simil.* Für Corda dell' arco, die Bogensehne; *it.* der Bogen: Sibila il teso nervo, e fuore

spinto Vola il pennato stral per l' aria, e stride. TASSO GER. 8. 102.

*f.* Fig. Tendere il nervo, trachten, streben, sein Bestreben darauf richten. *It.* Für Corda, die Saite (eines Instruments).

*f.* T. de' Bot. I nervi delle foglie, die Blattnerben.

*f.* T. degli Agric. Il nervo dell' aratro, das Pflugstücken.

**NERVOSAMENTE**, *adv.* [Con nervo, con forza] kräftig, energisch, auf eine kräftige Weise.

**NERVOSISSIMO**, *agg. superl. di Nervoso*, sehr stark, sehr rüstig.

**NERVOSITÀ**, [poet. NERVOSITADE, NERVOSITATE] *f.* [Forza, Vigore] die Kraft, Stärke, Rüstigkeit.

**NERVOSO**, *agg.* voll Nerven: La tunica dello stomaco è ben nervosa. *It.* nervig, muskulös; stark, rüstig.

*f.* Fig. Parole nervose, orazione nervosa, kräftige, energische Worte, eine kraftvolle, energische Rede.

2) *T. de' Med.* Sugo nervoso, der Nervenfaß.

*f.* Febbre Nervosa, das Nervenfieber.

*f.* Male nervoso, ein nervöses Uebel, ein Nervenübel, eine Nervenkrankheit.

**NERVUTO**, *agg. V. Nerboruto*.

**NESSIENTE**, *part. att. Voce lat.* [Che non sa, che ignora] nicht wissend, der nicht weiß, dem nicht bewußt ist.

**NESSIENTEMENTE**, *adv.* ohne zu wissen, unbekannt.

**NESSIENZA**, *f. Voce lat.* das Nichtwissen, die Unkenntnis.

**NESSIO**, *agg. Voce lat.* unbekannt, nicht wissend.

*f.* Modo basso, Fare il nescio, sich dumm stellen, thun, als wenn man es nicht wüßte.

**NESPILO**, *m. V. Nespolo*.

**NESPOLA**, *f.* die Nespel.

*f.* Fig. Dormire come la nespola, auf der Erde, auf Stroh schlafen.

*f.* Modo basso, Non mondar nespole, es auch nicht besser wissen, können. *It.* es auch nicht besser haben: auch keine Seide spinnen.

*f.* Prov. V. Paglia.

*f.* T. de' Magn. die Krone (eines Drillbohrers).

2) *Per simil.* Für Sonaglio, eine Schelle.

3) *Fig.* Modo basso Für Colpo, eine Kopfnuß, ein derber Schlag.

*f.* Applicare, Dare una nespola ad uno, Einem eine Kopfnuß geben, einen derben Schlag verlegen.

**NESPOLINA**, *f. dim. di Nespola*, ein Nespelchen, eine kleine Nespel.

**NESPOLO**, *m.* der Nespelbaum.

**NESSILE**, *agg.* [Annodabile] anknüpfbar, anheftbar, zu befestigen: Pria di nessili vesti il nudo corpo gli uomini si copron, che di tessuto manto.

**NESSUNISSIMO**, *pron. superl. di Nessuno*, gar kein, nicht das geringste: Non avendo nessunissimo impulso deciso, oltre che alla malinconia. ALFIERI VITA.

**NESSUNO**, *pron.* keiner; Niemand, nicht Einer. *It.* auch von Sachen.

*f.* Nessuna cosa, nichts.

*f.* C' è egli stato nessuno? ist Jemand, ist keiner da gewesen?

*f.* Non conosco nessuno, che..., ich kenne keinen, der...

*f.* In nessun [ubl. verun, alcun] modo, auf keine Weise, gar nicht.

**NESTAJA**, *f.* eine Pflanzschule, Baumschule.

**NESTAJUOLA**, *f.* ein Pfropfreiß.

*f.* Fare il nesto, pfropfen.

*f.* Il nesto s' è appigliato, das Propfreiß ist festgekommen, gedeiht.

**NESTORIANISMO**, *m.* der Nestorianismus (Lehre der Nestorianer, einer christlichen Sekte).

**NETO**, *m. ubl. Aneto*, V.

**NETTACESSI**, *m.* [Vuotacessi] ein Abtrittsraum.

**NETTALINGUA**, *f.* eine Zungenbürste.

**NETTAMENTE**, *adv.* [Pulitamente] sauber, rein, reinlich; nett; *it.* blank; glatt.

*f.* Portar via nettamente ogni cosa, Alles rein fortgeschaffen, nichts übrig lassen; reinen Tisch machen.

*f.* Tagliar ec. nettamente, glatt abhauen, herunterhauen, abschneiden.

2) *Fig.* Für Costumatamente, rüstig, anständig, ehrbar, fleckenlos: Portarsi nettamente.

*It.* Für Sinceramente, ehrlich, aufrichtig.



**NETTAMENTO**, *m.* das Säubern, Reinigen, die Säuberung, Reinigung.

**NETTAPANNI**, *m.* [Cavamacchie] ein Kleiderreiner. Wäscher, Flecksaubmacher.

**NETTARE**, *m.* der Nectar, Göttertrank.  
*It. Fig.* (ein wahrer Nectar, ein Göttertrank: Fe' savorose con fame le ghiande, E nettare per sete ogni ruscello. DANTE PURG. 22.

2) ein Rabetrant (jetzt nicht mehr üblich): *Nettare* è beverage lavorato di vino e di spezierie. Com. a DANTE PURG. 22.

3) *T. de' Bot.* der Honig (der Blüten).

**NETTARE**, *v. a.* [Pulire, Ripulire] säubern, reinigen; putzen. It. glatt, blank machen.

§. *Nettare gli abiti*, die Kleider reinigen, ausbürsten, abbürsten.

§. *Nettare i bicchieri*, die Gläser ausspülen, abwischen.

§. *Nettare gli stoviglie*, le stoviglie, das Geschir, Küchengerät auswaschen, scheuern.

§. *Nettare i denti*, die Zähne reinigen, putzen.

§. *Nettare il carolo*, la lattuga, den Kohl, den Salat feilen, abblättern.

§. *Fig. Nettare il mare da' corsari*, das Meer von Corsaren säubern.

§. *Nettare la campagna dalle reliquie de' nemici*, das Schlachtfeld vom Feinde, von den Ueberbleibseln des Feindes säubern.

§. *Nettare una trincea*, un'opera di fortificazione, einen Laufgraben räumen, ein Festungswerk besetzen, befreien.

§. *Nettare la borsa ad uno*, Einem den Beutel fegen, leeren, ihn ausbürsten.

§. *Nettare [il campo]*, für Partirsi con prestezza, hattersela, das Feld räumen, sich aus dem Staube machen, austreiben, Reißaus nehmen: Il re Gradasso viene, tu vedesti in un tratto ognun nettare.

§. *Nettai per la più corta*, ich machte mich auf dem kürzesten Wege davon, aus dem Staube.

**NETTAREO**, *agg.* nettariſch, wie Nectar: Sapore nettareo.

**NETTARIO**, *m.* *T. de' Bot.* das Honiggefäß (der Blüten).

**NETTATIVO**, *agg.* reinigend, säubernd.

**NETTATO**, *part. di* *Nettare*, *V.*

**NETTATOJA**, *f.* *T. de' Mur.* das Streichbrett, die Schreibe.

**NETTATOJO**, *m.* ein Wischtuch, Wischlappen, Wischtuch.

**NETTATURA**, *f.* die Säuberung, Reinigung.

**NETTERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Connettere, *V.*

**NETTEZZA** (*tsa*), *f.* [Mondezza, Pulitezza] die Sauberkeit, Reinlichkeit; Nettigkeit.

§. *Fig. Für Parità, Lealtà*, die Reinheit; Lauterkeit; Redlichkeit; it. die Flederlosgkeit.

**NETTISSIMAMENTE**, *adv.* *superl. di* *Nettamente*, höchst sauber, mit der größten Reinlichkeit, auf das Sauberste.

**NETTISSIMO**, *agg.* *superl. di* *Netto*, *V.*

**NETTO**, *agg.* [Pulito] sauber, rein; fleckenlos; nett; it. blank, glatt.

§. *Netti avori*, reines, glattes Elfenbein.

§. *Strade nette*, reine, it. sichere, von Räubern gesäuberte Straßen.

§. *Fig. Un parlar netto*, eine geradlinige Rede.

§. *Un colpo netto*, ein glatter Hieb, der glatt wegnimmt.

§. *T. de' Merc.* Netto guadagno, reiner Gewinn.

§. *Pagare il conto netto*, die Rechnung ohne Abzug bezahlen.

§. *Peso netto*, Nettogewicht (nach Abzug der Tara).

2) *Fig. Für Senza vizio*, magagna, rein, fleckenlos, unbeschädigt; it. lauter, redlich, ehrlich.

§. *Coscienza netta*, ein reines, gutes, unbeschädigtes Gewissen.

§. *Donna di netta vita*, eine Frau von unbescholtener, fleckenlosem Lebenswandel.

§. *Animo netto*, ein reines, aufrechtes Gemüth.

§. *Dirla netta*, es frei herausfagen, kein Blatt vor den Mund nehmen, es unbedenklich geschehen.

§. *Aver netta q. c.*, Etwas rein, ohne Abzug, ohne Schaden erhalten, gewinnen: I Perugini non ebbono netta del tutto l'avventurosa vittoria.

§. *Andar netto*, frei ausgehen, frei bleiben, sich frei erhalten (von Fehlern, Schaden, Verlust u. s. w.).

§. *Andar netto di qualche delitto*, unschuldig an einem Verbrechen sein, sich nicht damit beflecken.

§. *Farla netta*, Etwas listig, pfiffig anstellen, anfangen.

§. *Uscir netto da alcuna cosa*, gut, ohne Verlust wegkommen. It. der Strafe entgehen, leer ausgehen.

§. *Tu non ne uscirai netto*, du sollst, wirst der Strafe nicht entgehen.

**NETTO**, *adv.* [Nettamente] rein, sauber.

§. *Fig. Giuocar netto*, vorsichtig und redlich zu Werke gehen, sich keine Winkelzüge u. dergl. erlauben.

§. *Tagliare, portar via netto*, di netto, glatt abschneiden, abhauen, Alles rein fortbringen, fortchaffen, nichts übrig lassen.

§. *Saltare di netto su q. c.*, aus freier Hand, behend, rasch auf Etwas springen: Come un pardo saltovi su di netto.

§. *T. de' Merc.* Netto, al netto, netto, rein, nach Abzug der Tara, der Unkosten, der Ladage u. s. w.

§. *Netto cento scudi*, gerade hundert Thaler, hundert Thaler netto.

**NETTUNIA**, *f.* *T. de' Nat.* die Neptunsmantel (Madrepore).

**NETTUNIO**, *agg.* *Voce poet.* neptunisch, vom Neptun.

§. *La Nettunia strada*, das Meer.

**NETTUNINO**, *agg.* *Voce poet.* neptunisch, dem Neptun unterworfen.

§. *Il Nettuniano regno*, das Reich Neptun's, das neptunische Gebiet, das Meer.

**NEUMA**, *f.* *T. di Mus.* das Neuma, die Schlusswiederholung (beim Kirchengesang).

**NEUNO**, *pron.* *V.* Niuno.

**NEURITICO**, *agg.* übl. Nervino, *V.*

**NEUROLOGIA**, *f.* *T. d' Anat.* die Nervenlehre.

**NEUROSPARTI**, *m. plur.* [Burattini, Fantocci] Marionetten, Drahtpuppen.

\***NE UTI NE PUTI**, *Modo basso*, Un uomo nè uti nè puti, ein Lungenheiser, ein Mensch, der zu nichts zu gebrauchen ist.

**NEUTRALE**, *agg.* neutral, parteilos, unparteiisch.

§. *T. di Gram.* Nomi neutrali, Neutra, Wörter sächlichen Geschlechts.

§. *Genere neutrale*, das sächliche Geschlecht.

**NEUTRALITÀ**, *f.* die Neutralität, Parteilosigkeit.

**NEUTRALMENTE**, *adv.* neutral, parteilos, unparteiisch.

**NEUTRO**, *agg.* [Nè l'un nè l'altro] keines von beiden, weder das Eine noch das Andere.

It. gleichgültig.

§. *T. di Gram.* Nome neutro, ein Neutrum, Wort sächlichen Geschlechts.

§. *Verbo neutro, neutro passivo*, ein Mittelzeitwort, unthätiges Zeitwort: *Neutri* si dicono anche i verbi, che non si costruiscono nè a maniera attiva, nè a maniera passiva e tra questi quelli, che trasferiscono la passione nella persona operante si dicon *neutri passivi*.

**NEVAJO**, *m.* starker Schneefall, tiefer Schnee.

**NEVARE**, *v. n.* übl. Nevicare, *V.*

**NEVATO**, *part. des* Vorigen. It. *Vino nevato*, in Schnee, Eis gefällter Wein.

§. *Il nevato Olimpo*, der beschneite, schneebedeckte Olymp: Rimbomba il capo del nevato Olimpo.

§. *Fig. Candido, Bianchissimo*, schneelig, schneeweiß.

\***NEVAZIO**, *m.* übl. Nevajo, *V.*

\***NEVAZZO**, *m.* übl. Nevajo, *V.*

**NEVE**, *f.* der Schnee.

§. *Alta neve*, tiefer Schnee.

§. *Piocco di neve*, eine Schneeflocke.

§. *Falla di neve*, ein Schneeball.

§. *Acqua di neve*, Schneewasser, geschmolzener Schnee.

§. *Metter neve*, schneien, Schnee fallen.

§. *Far alla neve*, sich schneeballen, sich mit Schnee ballen werfen.

§. *Bianco come neve*, schneeweiß, schneelig, weiß wie Schnee.

§. *Neve marzolina*, Märzschnee.

§. *Prov. 1.* Tanto basti la mala vicina, quanto la neve marzolina, würde man doch eine böse Nachbarin so bald los als den Märzschnee.

§. *Prov. 2.* Aver pisciato in più d'una neve, viel Erfahrung haben, Welt- und Menschenkenntnis besitzen, mit allen Händen geübt sein.

§. *Prov. 3.* Sotto acqua fame, e sotto neve pane, Regen schadet und Schnee bewahrt (die Felder im Winter).

§. *Prov. 4.* *V.* Bufolo.

2) *Per simil.* *Schnee*, eine blendende, glänzende Weiße: Bianca neve è il bel collo, e il petto latte.

§. *Le nevi ignude*, die schneeweißen Glieder, der Schnee der Glieder: Mostra il bel petto le sue nevi ignude ec. TASSO GER. 4. 31.

§. *Neve del capo*, der Schnee des Alters, ein eisgraues Haupt, graues Haar.

§. *Neve del mento*, ein ergrautes Kinn: Io di riggor già scemo, che per via crollo e tremo, Sparso di neve il mento.

§. (im Scherz) *Aver neve alla montagna*, graue Haare haben.

**NEVICARE**, *v. n. imp.* [Fioccare] schneien, floden.

§. *Nevica*, es schneiet.

It. *v. a.* beschneien. It. *Fig.* überschütten, bestreuen: Di purpurei fiori Vi nevico di sopra un nembo e disse ec.

**NEVICATO**, *part. des* Vorigen.

**NEVICOSO**, *agg.* schneelig, voll Schnee.

§. *Tempo nevicoso*, Schneewetter, Schneegestöber.

**NEVIGARE**, *v. n.* übl. Nevicare, *V.*

**NEVISCHIA**, *f.* Schneegestöber, feiner Schnee.

**NEVISCHIO**, *m.*

**NEVO**, *m.* übl. Neo, *V.*

**NEVOLA**, *f.* übl. Cialda, *V.*

**NEVOSITÀ**, *f.* Beschneitheit, Schneefülle.

**NEVOSO**, *agg.* schneelig, beschneit, mit Schnee bedeckt, voll Schnee.

§. *Monti nevosi*, beschneite, mit Schnee bedeckte Berge.

§. *La stagione nevosa*, die Schneezeit, der Winter.

§. *Terre nevose*, Schneefelder, mit Schnee bedeckte Acker.

§. *Tempo nevoso*, Annata nevosa, Schneewetter, ein Schneejahr, in dem viel Schnee fällt.

§. *Prov.* Annata nevosa, annata fruttuosa, ein Schneejahr ein fruchtbar Jahr.

**NEVROLOGIA**, *f.* *V.* Neurologia.

**NEWTONIANISMO**, *m.* der Newtonianismus (Lehre, System Newton's).

**NEWTONIANO**, *agg.* newtonianisch, newtonisch.

§. *La filosofia newtoniana*, die newtonische Philosophie, die Lehre Newton's.

**NEWTONIANO**, *m.* ein Newtonianer, Anhänger Newton's.

**NEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Nipote, eine Nichte.

**NI**, *übl.* Nè, *V.*

**NIBBIACCIO**, *m.* *pegg.* ai Nibbio, ein großer Hühnergeier. It. *Fig.* ein Teufel.

**NIBBIO**, *m.* der Weihe, der Hühnergeier.

§. *Fig.* Non poter dir come il nibbio: mio, mio, nichts sein nennen können, arm wie eine Kirchenmaus sein, blutarm sein.

§. *Nuovo nibbio*, ein Neuling, ein Gimpel, Pinzet, Tropf.

§. *Prov.* Non gira il nibbio mai, che non sia presso una carogna, wo der Geier kreist, ist Maß in der Nähe.

**NICCHIA**, *f.* eine Nische, Blende: *Nicchie* dove sono poste le statue de' falsi dei.

§. *Fig.* Questa non è nicchia adattata per la sua persona, dieß Amt paßt nicht für ihn; er ist einem solchen Amte nicht gewachsen.

**NICCHIAMENTO**, *m.* das Baudern, lange Besinnen, Schwanken, die Unschlüssigkeit, *Fam.* das Drücken.

**NICCHIARE**, *v. n.* flagen, wimmern, ähnen (den Kreischenden, Gebärenden). It. *Für Dolersi*, pimpeln, stöhnen, flagen.

§. *Für Indugiare*, Star irresoluto, zaudern, sich lange besinnen, unschlüssig sein; sich sperren, nicht daran wollen, drücken.

**NICCHIERIA**, *f.* (im Scherz) eine Conzultationsammlung.

**NICCHIETTA**, *f. dim. di* *Nicchia*, eine kleine Nische, Blende.

**NICCHIETTO**, *m. dim. di* *Nicchio*, eine kleine Muschel.

**NICCHIO**, *m.* eine Muschel. It. eine Muschelschale.

§. *Modo basso*, Nicchio di tre legni, der Galgen.

§. *Per simil.* Nicchio, die weibliche Scham.

**NICCHILINO**, *m. dim. di* *Nicchio*, eine kleine Muschel.

**NICCHIONE**, *m. accresc. di* *Nicchio*, eine große Muschel.

**NICCIO**, *m.* *V.* Neccio.

**NICCIÒLO**, *m.* *V.* Palombo.

**NICCOLINO**, *m.*

**NICCOLO**, *m.* der Dnyp.

\***NICCESSITÀ**, *f.* übl. Necessità, *V.*

**NICCHETTO**, *m.* *V.* Niccolino.

\***NICHLITÀ**, [poet. NICHLITADE, NICHLITATE] *f.* das Nichts, die Richtigkeit.



**NICHILO**, *m. Voce lat.* [Niente] das Nichts.  
**\*NICISSITA**, *f. übl.* Necessità, V.  
**\*NICISTA**, *f. übl.* Necessità, V.  
**NICKEL**, *m. Voce tedesca, T. de' Nat.* der Nickel (Halbmetall).  
**NICO**, *m. Voce contad. übl.* Nemico, V.  
**NICOZIANA**, *f.* [Tabacco] der Tabak.  
**NICTALOPIA**, *f. T. de' Med.* die Tagblindheit, das Nachsehen.  
**NID**, *m. T. de' Bot.* das Vogelnest.  
**NIDATA**, *f.* ein Nest, ein Nest voll. *It. Fig.* Nidata di matti, di balocchi, ein Haufen Narren, Gimpel.  
*§.* Nidata di baccelli ec., eine Menge, ein Haufen Schoten.  
**NIDIACE**, *agg.* Uccello nidiace, ein Nestvogel (aus dem Niste genommen und aufgezogen).  
*§.* Fig. Für Sciocco, einfältig, dumm.  
**NIDIACERIA**, *f.* Gimpelhaftigkeit, Einfalt, Dummheit.  
**NIDIATA**, *f. Voce fior. V.* Nidata.  
**NIDATO**, *agg.* voll Nester: Alberi, boschi, ec. nidati.  
**NIDIFICARE**, *v. n.* [Far nido] nisten. *It.* Für Star nel nido, im Neste sitzen, brüten.  
*§.* Fig. Für Fermar sua dimora, sich einnisten, sich irgendwo niederlassen.  
**NIDIO**, *m. Voce fior. übl.* Nido, V.  
**NIDIUZZO** (*iso*), *m. dim. di Nidio*, ein Nestchen, kleines Nest.  
**NIDO**, *m.* ein Nest.  
*§.* Nido di bruchi, ein Raupennest.  
*§.* Far nido, il nido, das Nest bauen, nisten.  
*§.* Fig. Cavar l'uccello dal nido senza ch'egli strida, den Vogel aus dem Neste nehmen, ohne daß er schreit, Etwas still und vorsichtig ausführen.  
*§.* Fig. Für Stanza, Dimora, das Nest, die Wohnung, der Aufenthalt.  
*§.* Il patrio nido, das Vaterhaus, das Vaterland, die Heimath.  
*§.* Modo basso, Für Letto, das Nest, Bett.  
*§.* Uscire del nido, aus dem Neste kriechen.  
*§.* Prov. 1. Ad ogni uccello suo nido è bello, einem jeden Vogel gefällt sein Nest.  
*§.* Prov. 2. Nido fatto, gazza morta, wenn das Haus fertig ist, stirbt der Wirth.  
2) Nidi, das Nest, ein Nest voll, die Jungen: Per nutrire i suoi loquaci nidi.  
*§.* Essere cattivo di nido, von Kindeßbeinen an böse sein, die Bosheit, Schlechtigkeit mit der Muttermilch eingefogen haben.  
**NIDORE**, *m.* [Odore di uova corrotte] Geruch nach faulen Eiern.  
**NIDOROSO**, *agg.* nach faulen Eiern riechend.  
**NIEGARE**, *v. a.* übl. Negare, V.  
**NIEGO**, *m.* übl. Negazione, V.  
**NIELLARE**, *v. a. T. degli Oref.* nielliren, mit dem Grabschild eingraben.  
**NIELLO**, *m. T. degli Oref.* Niello, Nielloarbeit.  
**NIENTE**, *m.* nichts, das Nichts.  
*§.* Questo è [un] niente a rispetto di quell'altro, dies ist nichts gegen das Andere, im Vergleich zum Andern.  
*§.* C'è niente di nuovo? gibt es nichts Neues?  
*§.* Cosa, uomo da niente, eine untaugliche, nichts nutzige, unbrauchbare, unnütze Sache, ein nichtsnutziger Mensch, ein Taugnichts.  
*§.* Diventar un niente, untauglich werden, seinen Werth verlieren.  
*§.* Aver q. c. per niente, Etwas für Nichts achten, es geringschätzen.  
*§.* Il tutto era niente, Alles war umsonst, vergebens, unnütz, war Nichts.  
*§.* Io non me n'intendo niente, ich verstehe nichts davon.  
*§.* Niente affatto, gar nichts, durchaus nichts.  
*§.* Non sarà niente, eh? es wird nichts daraus, nicht wahr?  
*§.* Non esser più buono a niente, zu nichts mehr taugen.  
*§.* Mettere, Ridurre al niente, zu nichts machen, vernichten, vertilgen.  
*§.* Per niente, für nichts, unentgeltlich, umsonst. *It.* vergebens, umsonst.  
*§.* Per un niente, eines Nichts, einer Kleinigkeit wegen.  
*§.* Un niente potrebbe guastar tutto, ein Nichts, eine Kleinigkeit könnte Alles verderben.

*§.* Poco o niente, wenig oder nichts.  
*§.* Non mi disse niente, er hat mir nichts gesagt.  
*§.* Ridursi in niente, Tornare, Venire a [al] niente, zu nichts werden, vernichtet werden, untergehen, vergehen, in Nichts zerfallen.  
*§.* Oggi non faremo niente, heute werden wir nichts thun.  
*§.* Questo [non] è niente, das ist nichts, damit ist es nichts, das taugt nichts.  
2) Niente, für Alquanto, Etwas, ein wenig: Ella vede un giovinetto di forma niente riguardevole, ella s'accende delle sue bellezze.  
*It.* (in Verbindung mit se) kein, etwas, nichts.  
*§.* Domandò se egli si sentisse niente, er fragte ihn, ob er nichts, Etwas fühle.  
*§.* Cercando d'intorno se niente d'acqua trovasse, sie suchten umher, ob keine Quelle zu finden wäre.  
*It.* (in Verbindung mit Senza) Etwas, das Geringsste: Senza del suo cruccio niente mostrare. *BOCC. NOV.*  
**NIENTE DI MANCO**,  
**NIENTE DI MENO**,  
**NIENTEMANCO**,  
**NIENTEMENO**,  
**NIENTISMO**, *m.* das Nichts, die Nichtheit.  
**NIENTISSIMO**, *superl. di Niente*, [Niente affatto] gar nichts, nicht das Geringsste, nicht die Probe.  
**\*NIEVO**, *m.* übl. Nipote, der Nefte.  
**NIFFA**, *f.*  
**NIFFO**, *m.*  
**NIPOLO**, *m.*  
**NIFO**, *m.*  
**NIFFOLINO**, *m. dim. di Nifolo*, ein Schnäuzchen, kleiner Krüfel.  
**NIFIO**, *m. T. di Giuoc.* Buca del nifo, das leere Loch.  
**\*NIGATA**, *adv.* übl. Niente, V.  
**NIGELLA**, *f. T. de' Bot.* der Schwarzkümmel.  
*§.* Nigella romana, der römische Coriander.  
2) Nigella, der Weibsbau.  
**\*NIGHTTOSAMENTE**, *adv.* übl. Neghittosamente, V.  
**\*NIGHTTOSO**, *agg.* übl. Neghittoso, V.  
**\*NIGLIGENTE**, *agg.*  
**\*NIGLIGENZA**, *f.* übl. Negligente ec. V.  
**NIGREDINE**, *f. V.* Nerezza.  
**NIGRICANTE**, *agg. V.* Nereggiente.  
**\*NIGRIGENTE**, *agg.* übl. Negligente, V.  
**NIGRO**, *agg.* übl. Negro, Nero, V.  
**\*NIGROMANTE**, *m.* übl. Negromante, V.  
**\*NIGROMANTICO**, *agg.* übl. Negromantico, V.  
**\*NIGROMANZIA**, *f.* übl. Negromanzia, V.  
**NIMBO**, *m. V.* Nembo.  
**NIMBOSO**, *agg. V.* Nembo.  
**NIMICARE**, *v. a.* [Perseguire] anfeinden, feindlich verfolgen, hassen.  
*§.* Nemcarsi con uno, sich mit Einem verfeinden, erzürnen.  
**NIMICATO**, *part.* des Vorigen.  
**NIMICHEVOLE**, *agg.* feindlich, feindselig, widrig, widerwärtig.  
**NIMICHEVOLMENTE**, *adv.* feindlich, feindselig, als Feind.  
**NIMICISSIMO**, *agg. superl. di Nimico*, eod.: feind, höchst feindselig.  
**NIMICIZIA**, *f.* [Inimicizia] die Feindschaft.  
**NIMICO**, *m.* ein Feind, Gegner. *It. V.* Nemico.  
**NIMICO**, *agg. V.* Nimico.  
**NIMISTA**, *f.* [Inimicizia] die Feindschaft,  
**\*NIMISTANZA**, *f.* Feindseligkeit.  
**\*NIMO**, *pron.* übl. Niuno, V.  
**NINFA**, *f. T. Mitol.* eine Nymphe.  
*§.* Fig. Far la ninfa, den süßen Hecen, den Stutzer machen, sich pugen und schniegeln.  
2) Ninfa, *T. de' Nat.* die Nymphe, Puppe.  
*§.* Ninfa di mare, der Schlagensisch.  
3) *T. d'Anat.* Le ninfe, die Nymphen, Wasserleichen.  
**NINFÀLE**, *agg.* den Nymphen gehörig.  
*§.* Alla ninfale, nach Nymphenart, wie eine Nymphe.  
**NINFARSI**, *v. n. p.* sich stutzermäßig anziehen, sich schniegeln und hüpfeln, sich weiblich pugen.  
**NINFEA**, *f. T. de' Bot.* Ninfea bianca, die weiße Wasserlilie, Sechlume.  
*§.* Ninfea gialla, lutea, die gelbe Wasserlilie.  
**NINFEGGIARE**, *v. n.* sich zierlich, anmuthig bewegen. *It.* den Stutzer machen.  
**\*NINFÈRNO**, *m.* übl. Inferno, V.  
**NINFETTA**, *f. dim. di Ninfa*, ein Nympchen, eine junge, kleine, zierliche Nymphe. *It.* Für Leggiadra

donnetta, ein Nympchen, ein artigtes Kind: Bel tempo, che debbe egli avere a diportarsi per esse con questa sua ninfetta.  
**NINFODÓRO**, *m.* ein Stutzer, süßes Herrchen, Jungfernsüß, Bierengel.  
**NINFOMANIA**, *f. T. de' Med.* [Furor uterino] die Nympomanie, Mutterwuth.  
**NINFOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* [Amputazione delle ninfe] der Nympfenschnitt, die Abschneidung der Wasserleichen oder des Ristlers.  
**NINNA**, *f.* La Ninna nanna, ein Wiegenlied.  
*§.* Far la ninna nanna, ein Wiegenlied singen, (das Kind) in den Schlaf singen, einflusen, einwiegen, einsingen.  
*It.* Fig. Barcollare, schwanken, taumeln. *It.* schaukeln.  
2) Ninna, für Bam<sup>ina</sup>, ein Kindchen, kleines Mädchen.  
**NINNARE**, *v. a.* [Cullare] wiegen, einwiegen, einsingen, singend einwiegen.  
*§.* Ninnarla, *Fig.* Für Stare irresoluto, schwanken, unschlüssig sein, gaudern.  
**NINNARELLA**, *f.* ein Wiegenliedchen.  
**NINNATA**, *f.* ein Wiegenlied, Ammentlied.  
**NINNOLARE**, *v. n.* tändeln, die Zeit verändeln, sich mit Kinderreien unterhalten.  
**NINNOLO**, *m.* [Lappola] Tand, Kinderei, Albernheit, Räpperei.  
**NIPITELLA**, *f. V.* Nepitella.  
**NIPITELLO**, *m. V.* Nepitello.  
**NIPOTE**, *m. e f.* der Nefte, die Nichte. *It.* der, die Enkel—in.  
*§.* I nipoti, die Nachkommen, die Enkel.  
*§.* I nipoti del papa, die Verwandten, Bettern des Papstes.  
**NIPOTELLO**, *m.* übl. Nipotino, V.  
**\*NIPOTEMO**, *m.* [Nipote mio] mein Nefte.  
**NIPOTINO**, *m. dim. di Nipote*, ein junger kleiner Nefte.  
*It.* ein Enkelchen.  
*§.* Fig. Fare un nipotino sul vinello, den Wein noch mehr verdünnen.  
**NIPOTISMO**, *m. V.* Nepotismo.  
**NIPOTUCCIO**, *m. dim. avilit. di Nipote*,  
**NIPOTUZZO**, *m.* ein junger kleiner Nefte.  
**\*NIQUITÀ**, *f.* übl. Iniquità, V.  
**NIQUITOSAMENTE**, *adv.* übl. Iniquamente, V.  
**NIQUITOSISSIMO**, *agg. superl. di Niquitoso*, V. Iniquissimo.  
**NIQUITOSO**, *agg. V.* Iniquo. *It.* Für Irato, gornig, erbozt.  
**\*NISCONDERE**, *v. a.* übl. Nascondere, V.  
**\*NISCONDIGLIO**, *m.* übl. Nascondiglio, V.  
**\*NISCONDIMENTO**, *m.* übl. Nascondimento, V.  
**\*NISCONDITORE**, *m.* übl. Nasconditore, V.  
**\*NISCOSO**, *agg.* übl. Nascosto, V.  
**NISSUNO**, *pron. V.* Nessuno.  
**NISO**, *m. T. de' Mecc.* [Sforzo] die Strebekraft, der Gegendruck, die Schwerekraft.  
**NITIDAMENTE**, *adv.* glänzend, blank, nett, rein, sauber.  
**NITIDEZZA** (*tsa*), *f.* der Glanz, das glänzende, blanke Aussehen; *it.* die Nettigkeit, Sauberkeit, Reinlichkeit.  
**NITIDITÀ**, *f. V.* Nitidezza.  
**NITIDISSIMO**, *agg. superl. di Nitido*, V.  
**NITIDO**, *agg.* [Lucente] glänzend, blank.  
*It.* Für Netto, Pulito, sauber, rein, nett, gepuht.  
*§.* Un vestir nitido, eine saubere, nette Kleidung.  
*§.* Uno stile nitido, eine reine Schreibart, ein glänzender Stil.  
*§.* Detti ornati e nitidi, zierliche und glatte, geschmiegelte Worte.  
**NITORE**, *m.* der Glanz, die Klarheit, Reinheit, Helle.  
**NITRARIA**, *f.* eine Salpetergrube.  
**NITRATO**, *m. T. de' Chim.* ein Nitrat, ein salpetersaures Salz, eine salpetersaure Verbindung.  
*§.* Nitrate di calce, di piombo, di potassa, salpetersaurer Kalk, salpetersaurer Blei, salpetersaurer Kali.  
**NITRENTE**, *part. att.* wiehern.  
**NITRICO**, *agg. T. de' Chim.* salpetersaur.  
*§.* Acido nitrico, die Salpetersäure, das Scheidewasser.  
**NITRIERA**, *f.* eine Salpeterhütte, ein Salpeterwerk, eine Salpetersiederei.  
**NITRIGENO**, *m. T. de' Chim.* [Azoto] der Salpetersstoff, Stickstoff.  
**NITRIRE**, *v. n.* [Annitrire] wiehern.  
**NITRITO**, *m.* das Wiehern, Gewieher.  
2) *T. de' Chim.* ein salpetersaures Salz, eine salpetersaure Verbindung.



**NITRITORE**, *m. T. de' Cavall.* ein Pferd, das oft wiehert.

**NITRO**, *m.* der Salpeter.

**NITROSISSIMO**, *agg. superl. di Nitroso*, sehr salpetermin, sehr reich an Salpeter, viel Salpeter enthaltend.

**It. Un odore, sapore nitrosissimo**, ein sehr starker Salpetergeruch, Salpetergeschmack.

**NITROSITÀ**, *f.* die Salpeterminigkeit, Salpeterhaltigkeit.

**NITROSO**, *agg.* salpetermin, salpeterhaltig: *Acqua nitrosa*.

**It.** salpetericht, salpeterartig.

**§. Sapore, Odore nitroso**, ein salpeterichter Geschmack, Geruch, ein Geschmacks, Geruch nach Salpeter.

**§. T. de' Chim.** Acido nitroso, die salpeterige Säure.

**NITTICORACE**, *m.* der Nachtrabe.

**NIUNO**, *pron.* [Nessuno] Niemand, keiner.

**NIVEO**, *agg. Voce lat.* [Bianchissimo] schneeweiß, schneelig, blendend weiß.

**NIZZERI**, *m. plur.* Bergmäuse.

**NO'**, *pron.* Für Noi, Wir: Cristo sofferse passione per noi, e mostrolo per assempro, che no' seguitiamo la sua via.

**It.** Für a Noi, uns: Quanto peggio no' fanno li nostri inimici, e noi più li dovemo amare.

**NÒ**, *avv.* nein.

**§. Dir di nò, nein sagen, verneinen.** **It.** abschlagen.

**§. Signor nò, nò signore, nein, mein Herr.**

**§. Mi disse di nò, er sagte nein zu mir; er schlug es mir ab.**

**§. Come nò? perchè nò? warum nicht?**

**§. Ora si vede, ora nò, bald sieht man es, bald nicht.**

**§. Sia giorno o nò, es sei Tag oder Nacht.**

**§. Anzi che nò, recht, sehr, ausnehmend.** **It.** viel mehr.

**§. Ella è bella anzi che nò, sie ist eher hübsch als hässlich, sie ist recht hübsch, sehr hübsch.**

**NÒ**, *m.* das Nein.

**§. Stare fra il sì e il nò, zwischen Ja und Nein stehen, weder ja noch nein sagen, ungeschlüssig sein.**

**NOBILE**, *agg.* adelig, von Adel.

**§. Uomo nobile, ein Edelmann.**

**§. Donna, Sigora nobile, eine Edelfrau, eine adelige Dame.**

**§. Casa, Famiglia, Lignaggio, Schiatta, Stirpe nobile, ein adeliges Haus, eine adelige Familie, ein adeliger Stamm, ein adeliges Geschlecht.**

**2) Fig.** edel, edelmütig.

**§. Animo, Cuore, Ingegno, Spirito ec. nobile, ein edles Gemüth, Herz, Edelmut, ein edler, trefflicher, erhabener Geist, ein trefflicher Verstand.**

**§. Costumi, Atti, Maniere nobili, adelige, vornehme, feine Sitten, Gebräuche, ein feines, edles Benehmen.**

**§. Azioni nobili, edele Handlungen.**

**§. Amore nobile, eine edele, erhabene Liebe.**

**§. Vino nobile, di nobile sapore, ein edler, feiner Wein, von herrlichem, feinem Geschmack.**

**3) Für Magnifico, Prezioso, herrlich, prächtig, kostbar, vornehm.**

**§. Stanze, masserie nobili, prächtige Zimmer, kostbare Möbel.**

**§. Alla nobile, vornehm, herrlich, prächtig.**

**NÓBILE**, *m.* ein Adeliger, ein Edelmann.

**§. Una nobile, eine Adelige.**

**§. I nobili, die Edelkute, die Adeligen, der Adel.**

**NOBILMENTE**, *avv.* V. Nobilmente.

**\*NOBILITÀ**, *f.* übl. Nobilität, V.

**NOBILISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Nobilmente*, V.

**NOBILISSIMO**, *agg. superl. di Nobile*, V.

**NOBILITÀ**, *[poet. NOBILITADE, NOBILITATE]* *f.* übl. Nobilität ec. V.

**NOBILITANTE**, *part. att.* adelnd, der adelte.

**NOBILITARE**, *v. a.* adeln, in den Adelsstand erheben.

**It.** Fig. berechnen, adeln, verheirathen: Tu sei colei che l'umana natura nobilitasti sì, che l'uo Fattore non disdegno di farsi sua fattura. DANTE PAR. 33.

**§. Nobilitarsi, v. n. p.** Für Distinguersi con azioni nobili, sich auszeichnen, sich hervorheben, sich berühmt machen.

**NOBILITATO**, *part.* des Vorigen.

**NOBILITATORE**, *m.* der adelte, der in den Adelsstand erhebt. **It.** der berechnete.

**NOBILMENTE**, *avv.* adelig, vornehm. **It.** edel, edelmütig.

**§. Für Magnificamente, Splendidamente, herrlich, prächtig, kostbar, reichlich.**

**NOBILITÀ**, *[poet. NOBILITADE, NOBILITATE]* *f.* der Adel, der adelige Stand, die adelige Geburt.

**§. Provare la sua nobilità, seinen Adel beweisen, die Abkunft ablegen.**

**§. Nobilità di sangue, die adelige Geburt, das adelige Blut.**

**§. Sporcare la sua nobilità, seinen Stammbaum beflecken, sich mit einer Bürgerlichen vermählen: Ch'ei voglia con tai nozze sporcare la nobilità.**

**§. La nobilità non s'acquista tanto nascendo, quanto virtuosamente e nobilmente vivendo, die Gesinnung und That, nicht die Geburt verleiht den wahren Adel.**

**§. La nobilità è una magra vivanda in tavola del povero nobile, vom Adel, vom Stammbaum allein kann man nicht leben.**

**§. Nobilità poco s'apprezza, se vi manca la ricchezza, Adel ohne Geld wird wenig geachtet, ein armer Edelmann macht, spielt eine traurige Figur.**

**2) Nobilità, nobilità d'animo, di spirito, der Adel der Gesinnung, des Gemüthes, der Edelmut, die Erhabenheit des Geistes.**

**§. Nobilità di pensieri, di concetti, die Großartigkeit, Erhabenheit, der Adel der Erfindung, der edele Styl, die großartige Manier (bei Kunstwerken, Gemälden, Statuen): Nobilità di pensieri, di concetti, di pannelaggiare e simili, dicesi di quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di Pittura, di Scultura e d'Architettura.**

**3) Sost. coll.** Nobilità, für I nobili, der Adel.

**§. Comparsa il re con tutta la nobilità, der König erschien begleitet von dem gesammten Adel.**

**4) Nobilità, Doppeltastet.**

**\*NOBILE**, *agg.* übl. Nobile, V.

**NOCCA**, *f. plur.* die nocca delle dita, die Knöchel der Finger, die Knebel.

**§. Le nocca del piede, die Fußknöchel, die Knorren.** **It.** die Gelenke der Beine.

**2) Für Elleboro, die Hiesleure.**

**NOCCHIA**, *f.* die grüne, unreife Haselnuss.

**NOCCHIERA**, *f.* eine Steuermannsrau.

**NOCCHIERE**, *m.* der Steuermann; ein Schiffer; **NOCCHIERO**, *It.* ein Fährmann.

**NOCCHIEROSO**, *agg.* V. Nocchioroso.

**NOCCHIERUTO**, *agg.* V. Nocchioruto.

**NOCCHIO**, *m.* ein Knorren, Knoten, Knospen (eines Baumes).

**§. Nocchi, Steine (im Ofte).**

**NOCCHIOLATO**, *agg.* V. Nocchioruto.

**NOCCHIOSO**, *agg.* knotig, knorrig.

**NOCCHIORUTO**, *agg.* knotig, knorrig.

**NOCCHIOSO**, *agg.* knotig, knorrig.

**NOCCHIUTO**, *agg.* knotig, knorrig.

**§. Bastone nocchiuto, nocchioruto, ein Knotenstock.**

**§. Gambo nocchioruto, ein knotiger, knorriger Stiel.**

**Stamm.**

**§. Frutte nocchiorose, steiniges Obst.**

**NOCCHIOLO**, *agg.* T. de' Nat. V. Nocchioruto.

**NOCCHIOLETO**, *m. dim.* di Nocciolo, ein Nocciolino, Kernchen, Steinchen.

**§. Nocciolo di ciriegia, ein Kirschstein, Kirschstein.**

**NOCCHIOLO**, *m.* ein Stein, Kern.

**§. Nocciolo di pesca, di susina, d'uliva, di ciriegia ec., ein Pfirsichstein, Pfirsichstein, Pfirsichstein, Pfirsichstein, Pfirsichstein.**

**§. Noccioli d'uva, Weinkerne.**

**§. Fig.** Essere due anime in un nocciolo, ein Herz und eine Seele sein (von Freunden).

**§. Non valere una man di noccioli, keine taube Faust, nicht einen Schuß Pulver werth sein, zu nichts taugen.**

**§. Non saper accozzare in un anno tre mani di noccioli, nicht fünfzehn zählen können, zu nichts zu gebrauchen sein, ein Taugenichs sein.**

**2) Nocciolo, für Anima, der (innere) Kern.**

**3) Noccioli, Geschwüre, Knoten im Halse.**

**4) Giuoco de' noccioli, eine Art Kinderspiel (mit Döcksternen).**

**§. Va a giuocare a' noccioli! Geh! du bist ein Kind, du bist albern, läppisch!**

**3) T. de' Bot.** die Purgierkuss.

**NOCCHIOLO**, *agg.* Frutte nocchiorute, Steinchen (s. B. Pfirsich, Kirschstein).

**§. Uve non nocchiorute, kernlose Weinkerne.**

**NOCCHIOLO**, *f.* eine Haselnuss.

**NOCCHIOLO**, *m.* [Avellano, Corilo] der Haselstrauch, Haselnussstrauch.

**2) T. de' Pesc.** der glatte Hai.

**NÓCE**, *m.* der Nussbaum, Walnussbaum.

**§. Noce di Benevento, der Bloßberg, die Hegen: versammlung (unter einem Nussbaum): Dopo lunghi aggrimenti si trovò per fortuna al noce di Benevento, intorno al quale stavano allegramente ballonzolando moltissime streghe. REDI LETT.**

**NÓCE**, *f.* die Nuss, Walnuss.

**§. Noce moscata, die Muskatennuss.**

**§. Noce di galla, der Gallapfel.**

**§. Noce di terra, die Erdnuss.**

**§. Noce d'India, die Cocumnuss.**

**§. Noce vomica, die Brechnuss, das Krähenaue.**

**§. Noce miristica, die Wehnuss.**

**§. Noce portugata, cassa, matta, eine hohle, taube Nuss.**

**§. Fig.** Aver mangiato noci, eine verbummerliche, scharfe Zunge haben; gern lachen.

**§. Mangiare le noci col mallo, V. Mallo.**

**§. Lasciarsi schiacciare le noci in capo, Holz auf sich haken lassen, sich die Butter vom Brode nehmen, sich die größten Beleidigungen gefallen lassen.**

**§. Prov. 1.** Una noce sola non suona in un sacco, Einer allein richtet nichts aus.

**§. Prov. 2.** Chi ha mangiato le noci, spazzi i gusci, wer es eingebracht hat, mag es auch ausessen, wer es angeliefert hat, mag den Schaden tragen.

**§. Prov. 3.** Io ho le voci e un altro ha le noci, mir ist es verprochen, und ein Anderer bekommt's.

**2) Per simil.** die Nuss (der Armbrust).

**§. La corda è in sulla noce, der Bogen ist gespannt.** **It.** Fig. die Würfel sind geworfen; die Sache ist vor der Thüre; es wird bald losgehen.

**§. Noci del ginocchio, die Knorren am Knie.**

**§. Noci del tallone, del piede, die Knöchel, Knorren.**

**§. Noce del collo, das Genick.** **It.** Noce del collo, della gola, der Kehlkopf, der Kestkopf (Schlundknorpel der Männer).

**NOCCELLA**, *f.* [Nocciuola] die Haselnuss.

**§. Per simil.** Noce del compasso, delle seste, die Nuss am Zirkel. **It.** die Nuss (im Fließschleffe).

**NOCCELLATA**, *f.* Marzipan (von Haselnüssen, Mandeln und Honig, oder Zucker).

**NOCCEMOSCATA**, *f.* [Noce moscata] die Muskatennuss.

**NOCENTE**, *part. att.* schädend.

**It. agg.** Für Nocivo, schädlich, nachtheilig.

**§. Für Colpevole, V.**

**§. Für Innocente, V.**

**NOCENTINO**, *m.* ein Findelkind.

**NOCENTISSIMO**, *agg. superl. di Nocente*, höchst schädlich, sehr nachtheilig.

**\*NOCENZA**, *f.* übl. Colpa, Delitto, V.

**\*NOCENZA**, *f.* übl. Colpa, Delitto, V.

**NOCERE**, *v. n.* übl. Nuocere, V.

**NOCIVOLO**, *agg.* [Nocivo] schädlich.

**NOCIVOLOSSIMO**, *agg. superl. di Nocivo*, höchst schädlich.

**NOCIVOLMENTE**, *avv.* [Nocivamente] schädlich, nachtheilig.

**NOCIFERO**, *agg.* T. de' Bot. Nüsse tragend.

**NOCIFRAGA**, *f.* T. de' Nat. [Schiaccione] der Kernbrecher.

**§. Ghiandaja nocifraga, der Nussheber.**

**NOCIMENTO**, *m.* [Documento] der Schaden, Nachtheil.

**NOCINO**, *agg.* von der Nuss; nussbäumen.

**It.** Lingua nocina, eine Laßergunge (ungebräuchlich).

**NOCITIVO**, *agg.* übl. Nocivo, V.

**NOCITORE**, *m.* -trice, *f.* [Danneggiatore] der, die schadet.

**NOCIVAMENTE**, *avv.* schädlich, nachtheilig, zum Nachtheil.

**NOCIVISSIMO**, *agg. superl. di Nocivo*, höchst schädlich, sehr nachtheilig.

**NOCIVO**, *agg.* [Nocivo] schädlich, nachtheilig.

**NOCIMENTO**, *m.* der Schaden, Nachtheil; das Uebel.

**§. Apportare nocimento, Schaden zufügen, Nachtheil bringen.**

**§. Prov. I documenti son talora documenti, o sono buoni avvertimenti, durch Schaden wird man klug.**

**NOCIVOLMENTE**, *m. dim.* di Documento, ein kleiner, geringer Schaden, Nachtheil.

**NOCUPLO**, *agg.* neunfach, neunfältig.

**NODELLO**, *m.* [Giuntura] ein Knöchel, Knorren, Gelenk.



§. Nodella del giunco, della canna ec. der Knoten am Meere u. s. w.

**NODEROSO**, *agg.* knetig, knetig, voll Knoten.

**NODERUTO**, *agg.* knetig, knetig, voll Knoten.

§. Bastone noderuto, ein Knotenstiel.

§. Fig. Voce noderosa, eine raube Stimme.

**NODETTO**, *m.* eine Schleiße (am Kleide).

**NODINO**, *m.* eine Schleiße (am Kleide).

**NODITRICE**, *f.* übl. Nutrice, V.

**NODO**, *m.* [Gruppo] ein Knoten.

§. Nodo tenace, forte, stretto, indissolubile, inestricabile, ein fester, unauflöslicher Knoten.

§. Nodo scorrente, ein Schlingknoten.

§. Nodo in sul dicio, ein Weidenknoten.

§. Nodo a più d'uccellino, eine Schlinge.

§. Nodo Gordiano, di Salomone, ein göttlicher Knoten.

§. Nodo del vomero, ein Kreuzknoten.

§. Fig. Fur legame, ein Band, eine Verbindung: E i legittimi nodi furon rotti.

§. Il nodo dell'amicizia, del matrimonio, das Band der Freundschaft, der Ehe.

§. Prov. 1. Ogni nodo viene al pettine, die beste Strafe bleibt nicht aus.

§. Prov. 2. Sartor che non fa il nodo, il punto perde, was schlecht begeben, ist bald zerrennen. It. ein Knoten, eine Schwierigkeit.

2) Für Cappio, eine Schleiße (auf Kleidern).

3) Per simil. Nodo della mano, der Handknoten.

§. Nodo del piè, der Knöchel, Knerren.

§. Nodi delle dita, die Fingerringel, die Knebel.

§. Nodo del collo, das Genick.

§. Far nodo nella gola, in der Kehle stecken bleiben.

It. Per Met. nicht nach Wunsch ausschlagen, ins Geraden geraten.

§. Nodo di vento, ein Wirbelwind.

§. Nodi Nocchio, ein Knoten, Knerren, Ast.

§. Bastone pien di nodi, ein Knotenstiel.

§. Nodi della paglia, della canna ec., Knoten im Stroh, im Rohr.

4) Fig. Für Capestro, der Strana, Strid.

§. Azione degna d'un nodo, eine des Galtens würdige Handlung.

5) T. Mil. Nodo, der Stamm (eines Bataillons, Regiments).

§. T. d'Arch. Nodi delle torri, Vorsprünge, Abzüge an Thürmen.

**NODOROSO**, *agg.* V. Noderoso.

**NODOSITA**, *[poet. NODOSITADE, NODOSITATE]* *f.* das Knotige, Knorrige, Astige, ein Knoten (im Holze).

**NODOSO**, *agg.* knetig, knetig; östlig.

It. la nodosa podagra, das knotenzeugende Podagra.

**NODRIBILE**, *agg.* ernährbar.

**NODRICARE**, *v. a.* V. Nodrire.

**NODRICE**, *f.* [Natrice] Ernährerin; it. eine Amme.

**NODRIMENTO**, *m.* [Nutrimento] die Ernährung.

§. Fur Alimento, Nahrung.

2) Für Ammaestramento, die Erziehung, Unterweisung: Gli uomini per i buoni nodimenti divengono buoni.

**NODRIRE**, *v. a.* [Natrice] nähren, ernähren.

§. Für Educare, erziehen.

**NODRITO**, *part.* des Vorigen.

**NODRITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ernährer

— in. It. ein Pfleger, eine Pflegemutter.

**NODRITURA**, *f.* [Nutrimento] die Ernährung; die Nahrung. It. die Erziehung.

§. Prov. Nodritura passa natura, Erziehung vermag mehr als die Natur; die Erziehung macht den Menschen.

**NOFERI**, *m.* [Ignorante] ein Dummkopf, Pöbel (der zu Altem: ich weiß nicht — sagt).

§. Fare noferi, il noferi, sich dumm, unwissend stellen, den Einfältigen, Unwissenden spielen.

**NOI**, *pron. pers.* (als Subject) wir. It. (als Object) uns.

§. Für A noi, uns: Egli noi possono dare noi ciò che Dio a noi dà.

§. Für io, wir (von regierenden Fürsten u. s. w. im Gebrauch): A cui il Re rispose ec. noi vi mariterem bene.

**NOJA**, *f.* [Incesamento, Fastidio] die Lange.

weile, der Ueberdruß, Ekel.

§. Recarsi a noja, überdrußig werden.

§. Apportare, Dare, Cagionare. Fare, Generare, Recare noja, Langeweile, Ueberdruß machen, verursachen, erzeugen, beschweren, lästig fallen.

§. Venice a noja, zum Ueberdruß, zur Last werden. langweilen.

§. Avere a noja, zum Ueberdruß, zum Ekel haben, überdrußig sein.

It. Ueberdruß, Ungebuld.

§. Tollere, Sostinere con gran noja, mit Ungebuld, mit großem Widerwillen tragen, ertragen.

§. Cacciare la noja, die Langeweile vertreiben.

§. Dare noja alla noja, sehr langweilig sein, zum Sterben langweilen, überdrußig sein.

2) plur. Noje, für Bighe, Impieci, Verdrüßlichkeiten, langweilige, lästige Geschäfte.

**NOJAMENTO**, *m.* das Langweilen, Belästigen. It. V. Noja.

**NOJANTE**, *part. att.* langweilend; belästigend, ermüdend. It. V. Nojoso.

**NOJARE**, *v. a.* [Annojare] langweilen; belästigen; ermüden. It. verdrüßlich machen.

**NOJATO**, *part.* des Vorigen.

**NOJATORE**, *m.* -trice, *f.* eine langweilige Person, ein Ueberlästiger, eine Ueberlästige.

**NOJVOLE**, *agg.* V. Nojoso.

**NOJO**, *m.* V. Noja.

**NOJOSAMENTE**, *adv.* langweilig; lästig, beschwerlich; verdrüßlich.

**NOJOSISSIMO**, *agg. superl. di Nojoso*, höchst langweilig, sehr lästig, höchst unweidlich.

**NOJISTA**, *f.* die Langweiligkeit; Lästigkeit, Verdrüßlichkeit.

**NOJOSO**, *agg.* [Fastidioso, Molesto] langweilig; beschwerlich; lästig; it. verdrüßlich, ärgerlich: Allean nojoso.

§. Essere nojoso ad uno, Einen langweilen, ihm beschwerlich fallen, lästig, zuwider sein.

**NOLEGGIANTE**, *m. T. di Mar.* ein Schifförher; der, Befrachter.

**NOLEGGIARE**, *v. a.* [Prendere a nolo] mieten, dengen (Schiffe, Wagen, Pferde u. dergl.).

§. T. di Mar. Noleggiare a scello, das ganze Schiff mieten, befrachten.

2) Für Dare a nolo, vermieten.

**NOLEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**NOLEGGIATORE**, *m.* ein Vermietter (von Schiffen, Wagen, Pferden u. s. w.).

It. Für Noleggiante, V.

**NOLEGGIO**, *m. T. di Mar.* die Mietung. It. Vermietung (eines Schiffes).

**NOLMETANGERE**, *m. T. de' Chir.* ein böses, artiges, um sich fressendes Geschwür.

It. T. de' Bot. die Sumpflanze.

**NOLO**, *m.* die Fracht.

§. Pagare il nolo, die Fracht bezahlen. It. das Mietgeld.

§. Pigliare a nolo una nave, ein Schiff mieten, befrachten.

§. Pigliare a nolo una carrozza, un cavallo, eine Mietkutsche, ein Mietpferd nehmen.

§. Cavallo, Carrozza da nolo, ein Mietpferd, eine Mietkutsche.

**NOMACCIO**, *m. pegg. di Nome*, ein häßlicher, garstiger Name.

**NOMADE**, *agg.* [Errante] nomadisch, umherziehend.

§. Popolo nomade, ein Nomadenstamm.

**NOMADE**, *m. e f.* ein, eine Nomade—in.

**\*NOMANZA**, *f.* übl. Riputazione, V.

**NOMARE**, *v. a.* übl. Nominare, V.

**NOMATAMENTE**, *adv.* V. Nominatamente.

**NOMATO**, *part.* V. Nominato.

**NOMBOLI**, *m. plur. T. di Mar.* [Cordon] Taufschüre (aus denen das Tau zusammengedreht wird).

**NOME**, *m.* der Name.

§. Nome proprio, ein Eigennamen; it. der wahre, rechte Name.

§. Nome finto, ein erdichteter, falscher Name.

§. Avere nome, einen Namen haben, heißen, sich nennen.

§. Come ha nome? welchen Namen hat er? wie heißt er?

§. Chiamar uno per, da nome, Einen beim Namen nennen.

§. Conoscere q. c., alcuno per nome, Etwas, Einen den Namen nach kennen.

§. Dare nome ad una cosa, einer Sache einen Namen geben, sie benennen.

§. In, Al nome di Dio, in Gottes Namen; it. im Namen Gottes; um Gottes willen.

§. In nome di Dio, che cosa è? um Gotteswillen was ist's?

§. Qual è il vostro nome? wie ist Ihr (Euer) Name? wie heißen Sie?

§. Ditegli, parlategli ec. in, a nome mio, salutetelo a nome mio, sagt ihm, redet mit ihm in meinem Namen, statt meiner, grüßt ihn von mir, in meinem Namen.

§. A nome vostro, in Euerem Namen.

§. Sotto altro nome, unter einem anderen Namen.

It. unter einem Vorwande, zum Scheine.

§. Sotto nome di legittimo matrimonio, unter dem Vorwande einer gesetzlichen Ehe.

§. Sotto nome di giustizia, unter dem Scheine des Rechts, unter dem Vorgeben, Gerechtigkeit zu üben.

2) Nome, für Fama, Namen, Ruf.

§. Far nome, Farsi nome, sich einen Namen machen, Ruf erlangen, berühmt werden.

§. Portare mal nome di sua persona, einen schlechten Ruf haben.

§. Aver buon nome, einen guten Ruf haben, in gutem Ruf stehen.

3) T. Mil. die Parole, das Lösungswort.

§. Dare il nome, die Parole geben, austheilen.

4) T. di Gram. ein Kennwort.

**\*NOMEA**, *f.* übl. Nominanza, V.

**NOMENCLATORE**, *m.* der Nomenclator, Namentnemer (im alten Rom). It. ein Namentänderer (in einer Kunst, Wissenschaft).

2) ein Namentverzeichnis.

**NOMENCLATURA**, *f.* ein Namentverzeichnis, Namentregister.

**NOMENTATORE**, *m.* V. Nomenclatore.

**NOMICO**, *agg. T. di Mus. ant.* Modo nomico, die nomische Tonart.

**NOMIERE**, *m.* [Colui che dà il nome] ein Benenner, der benennt, einen Namen beilegt.

**\*NOMIGNOLO**, *m.* übl. Soprannome, V.

**NOMINA**, *f.* die Ernennung (zu einer Würde, einem Amte).

§. Aver la nomina, das Recht haben, Einen zu einer Würde zu ernennen.

**NOMINABILE**, *agg.* nennbar, benennbar.

**NOMINALE**, *agg.* zum Namen gehörig.

**NOMINANZA**, *f.* [Fama, Grido] der Name, Ruf.

**NOMINARE**, *v. a.* nennen; benennen, heißen, einen Namen geben.

§. Für Chiamar per, a nome, beim Namen rufen, nennen.

§. Fig. Nominare alcuno pel suo nome, Einen ausschimpfen.

2) Für Dar la nomina, ernennen (zu einer Würde): Il Principe lo nominò governatore.

**\*NOMINATA**, *f.* übl. Nominanza, V.

**NOMINATAMENTE**, *adv.* [A nome] namentlich; beim Namen, einzeln, jedes bei seinem Namen.

2) Für Particolarmente, namentlich, besonders, besonders.

**NOMINATISSIMO**, *agg. superl. di Nominato*, sehr berühmt.

**NOMINATIVO**, *m. T. di Gram.* der Nominativ, der erste Begefall.

**NOMINATO**, *part. di Nominare*, V.

It. Für Celebre, Rinomato, berühmt, bekannt.

**NOMINATORE**, *m.* ein Nenner, Benenner, Namentgeber.

§. T. d'Arith. der Nenner (eines Bruchs).

§. T. Leg. der Ernennner (zu einer Würde).

**NOMINAZIONE**, *f.* die Nennung; die Benennung, das Benennen.

§. Für Nomina, die Ernennung (zu einer Würde).

§. Für Nominanza, der Ruf.

**NOMISMA**, *m.* [Medaglia] eine Münze, Schatzmünze, Medaille.

**NOMPARIGLIA**, *m. T. degli Stamp.* Nonpareille (kleine Schriften, etwas größer als Perlschrift).

**NON**, *adv.* nicht.

§. Parente o non parente, Verwandter oder nicht.

§. Non ho danari, ich habe kein Geld.

§. Non desidero altro, ich verlange nichts Anderes.

§. Non ho da mangiare, ich habe nichts zu essen.

§. Non ... mai, niemals, nie: Io non sono mai stato in Francia.

§. Io non vi andrò mai più, ich werde nie wieder hingehen.

§. Temo che non lo faccia, ich fürchte, er thut es, daß er es thut.

§. Non è che io non lo vedessi, ma ec., nicht, daß ich nicht gesehen hätte, sondern u. s. w.



§. Egli spende più che non guadagna, er gibt mehr aus, als er verdient, als er einnimmt.

§. Egli è più dotto che non pare, er ist gelehrter, als er aussieht.

§. [mit Lo wird es zusammengezogen] §. B.: Nol nego, ich leugne es nicht.

§. Chi nol crede, mer es nicht glaubt.

§. Non che, nichts als, nur: *Non aveva che una camiscia.*

§. Non che, geschweige denn; ich will nicht sagen.

§. Ha da pensare a mantenere se stesso, non che soccorrere altrui, er hat genug Sorge sich selbst zu erhalten, geschweige denn andern zu helfen.

§. Non che; non come se, nicht daß..., nicht als ob, nicht als wenn: *Non che io turbata non ne fossi.*

§. Non non, für Nè nè, weder... noch.

§. Egli non si curava del padre, non della madre, non della propria vita, er bekümmerte sich weder um Vater noch Mutter, noch um sein eigenes Leben.

§. Non già, Non ostante, Non per tanto, Non punto, Non mica, V. Già, Ostante, Pertanto, Punto, Mica.

*NONA, f. T. Eccles.* die None (neunte Stunde des Tages in Klöstern); it. das Gebet um diese Zeit.

§. Suonare a nona, zur None läuten.

§. *Fig. Fare, Suonare le none,* sich im voraus damit entschuldigen (sobald man merkt, daß Jemand uns um Etwas ansprechen will). It. im voraus klagen: Se alcuno dubitando, che chichessia nol voglia richiedere in prestanza del suo cavallo ec. cominciassero prevenendolo a dolersi con esso lui che il suo cavallo fosse sferrato ec. e colui rispondesse: non accade, che tu mi facci, o suoni questa nona.

§. Merza nona, die halbe None.

2) *T. di Mus.* Nona maggiore, minore, die große, kleine None (Intervall).

*NONAGENARIO, agg.* neunzigjährig.

*NONAGENARIO, m.* ein neunzigjähriger Greis.

*NONCORRISPONDENZA, f.* die Nichtübereinstimmung, Ungleichheit.

*\*NONCOVELLE, m. Voce bassa, [Niente]* nichts.

*NONCURANTE, agg.* unbekümmert, sorglos, gleichgültig, nachlässig. It. nicht achtend.

*NONCURIANZA, f. [Trascurezza]* die Sorglosigkeit, Nichtachtung; Gleichgültigkeit; Nachlässigkeit. It. die Verachtung, Geringschätzung.

*NONDIMANCO, { avv. nichtsdestoweniger, dessen ungeachtet; dennoch.*

*NONDIMENO, {*

*NONDORMIRE, m.* die Schlaflosigkeit: *Il nondormire viene dal troppo mangiare, ch'egli fa la sera.*

*NONE, f. plur. Voce lat.* die Nonè (im alexandrischen Kalender der 7te März, Mai, Julius und October, und der 5te der übrigen Monate).

*\*NONE, avv. übl. No, Non, V.*

*NONESERCIZIO, m. [Mancanza d'esercizio]* die Nichtübung, der Mangel an Übung.

*NONNA, f. [Ava, Avola]* die Großmutter.

§. *plur.* Le nonne, ein Fußwäcker.

*NONNANONE, agg. übl. Anonino, V.*

*NONNATURALE, agg. [Non naturale]* unnatürlich, wider natürlich.

It. *T. de' Med.* schädlich, der Gesundheit nachtheilig.

*NONNE, m. [Non, No]* ein Wein: *O abbi scacco, o muti sede un nonne.*

*NONNIENTE, avv.* Etwas, eine Kleinigkeit, ein Nischen.

*NONNO, m. [Avolo]* der Großvater.

§. Für Vecchio, ein Greis, ein alter Vater.

§. Für Patrino, V.

*NONNULLA, f. [Niente]* Nichts, ein Nichts. It.

Etwas, eine Kleinigkeit.

§. *Prov.* Far la metà di nonnulla, nichts thun, nichts verrichten.

§. Dare in nonnulla, V. Nulla.

*NONO, agg. num.* der neunte.

*NONOSTANTE, avv.* dessen ungeachtet, dennoch.

*NONOSTANTECHÉ, conj. [Contuttoché]* obgleich, obwohl, bei aller dem, daß...

*NONSOCHÉ, m. [Un certo non so che]* ein Gewisses etwas; ein Gewisses, ich weiß nicht was: Ella ha un non so che di amabile.

§. Mi sento non so che nel cuore, ich fühle so Etwas in meinem Herzen.

*NONUPLO, agg.* neunfach, neunfältig, neunmal.

*NONUSANZA, f. { übl. Disusanza, D.uso, V.*

*NONUSO, m. {*

*NORA, f. V. Nuora.*

*NORCINO, m.* ein Wundarzt (der sich besonders mit Heilung tranter Geburtslieder abgibt).

It. ein Steinschneider.

It. ein Schweinefleischhändler.

It. *Fig.* ein schnurriger Lumpenhund.

*NORMA, f. [Squadra]* das Winkelmaß.

§. *Fig.* Für Regola, die Norm, Regel, Richtschnur.

*NORMALE, agg.* normal, regelrecht.

§. Scuola normale, eine Normalschule.

*\*NORSETTURA, f. übl. Nodritura, V.*

*NORT, { m. [Settentrione, Tramontana]* Nord,

*NORTE, {* Norden, Mitternacht.

*NOSCO, pron. pers. Voce poet. e ant.* mit uns.

*NOSOCOMIO, m. T. de' Med.* ein Krankenhaus,

Spital, Lazareth.

*NOSOGRAFIA, f. T. de' Med.* Krankheitsbeschrei-

bung, Nosographie.

*NOSOLOGIA, f. T. de' Med.* Krankheitslehre,

Nosologie.

*NOSTALGIA, f. T. de' Med.* das Heimweh.

*NOSTRALE, agg. [Nazionale]* unserig, hiesig,

einheimisch, inländisch.

*NOSTRALMENTE, avv. [In guisa nostrale]* nach

unserer Weise, wie bei uns.

*NOSTRANO, agg. V. Nostrale.*

*NOSTRISSIMO, agg. superl.* ganz unser, ganz

der unserige.

*NOSTRO, pron. poss.* unser, unserig.

§. *avv.* Delle nostre, wer's glaubt! wenn's wahr ist!

*NOSTRO, m.* Il nostro, das Unserige, unser Hab'

und Gut.

§. I nostri, die Unserigen, unsere Verwandten, Freunde

u. s. w.

*NOSTRÔMO, m. T. di Mar.* der Bootsmann.

*NOTA, f. [Segno]* ein Merkzeichen, Merkmal, eine

Note.

§. Mettere q. c. in nota, Etwas anmerken, auf-

zeichnen.

§. Fare, Farsi nota di q. c. sich Etwas merken,

(im Scherz) sich Etwas ad notam nehmen.

§. Nota d'infamia, ein Schandfleck.

§. Nota di trascuranza, ein Zeichen von Nachlässigkeit.

2) Für Annotazione, eine Anmerkung, Note.

3) *T. de' Merc.* eine Rechnung, Nota. It. ein Ver-

zeichniß.

4) *T. di Mus.* eine Note, Tonzeichen.

§. Nota sensibile, der Leiteron.

§. Nota caratteristica, principale, die charakteristische

Note.

§. Nota romana, die römische Note.

§. Nota bianca, eine halbe Note.

§. *Fig. avv.* A chiare note, mit klaren Worten,

geradeheraus, unverhohlen, deutlich.

5) *Fig. Nota, für Voce, Wort, Laut, Ton:* E

con parole e con alpestri note Ogni gravezza del

suo petto sgombra. PETR.

*NOTABILE, agg.* merkwürdig, bemerkenswerth.

§. Für Considerabile, ansehnlich, beträchtlich; it. auf-

fallend: La tua veste sia monda, non lorda, nè no-

tabile per nulla singolarità.

*NOTABILE, m.* Merkwürdigkeit, etwas Bemerkens-

werthes.

§. I notabili d'un luogo, die Angesehenen, die

Honoratioren eines Ortes.

*NOTABILEMENTE, avv. V. Notabilmente.*

*NOTABILISSIMAMENTE, avv.* höchst merkwür-

dig, auf die merkwürdigste Weise.

*NOTABILISSIMO, agg. superl.* sehr merkwürdig,

It. sehr ansehnlich, höchst beträchtlich.

*NOTABILITÀ, f.* die Merkwürdigkeit; Ansehnlich-

keit, Beträchtlichkeit.

*NOTABILEMENTE, avv.* merkwürdig, auf eine

merkwürdige Weise. It. ansehnlich, beträchtlich. It. deut-

lich, augenfällig.

*NOTACCENTO, m. [Segnaccento]* das Tonzeichen.

*NOTAJESCO, agg. [Notarisco]* notariß.

*NOTAJO, m.* ein Notar, Notarius.

§. *Prov.* 1. Dio mi guardi da recipi di medici,

da cetere di notaj e da spacci d'usura, Gott behüte

miß vor Ärzten, Notarien und Wucherern.

§. *Prov.* 2. Notaj, birri e messi, non t'impacciar

con essi. Notarien, Scherzen und Höfchen gehe man

aus dem Wege; Notizen sind böse Christen.

*NOTAJUOLO, m.* ein Winkelnotar, ein geringer,

unbedeutender Notar.

2) ein Schwimmsack, ein Schwimmgürtel u. s. w.

*NOTAJUZZO, m.* ein Winkelnotar.

*NOTAMENTE, avv. übl. Segnatamente, Spezial-*

*mente, V.*

*NOTAMENTO, m. [Il notare]* das Schwimmen.

*NOTANDO, agg. [Da notare, Notabile]* zu mer-

ken, bemerkenswerth, merkwürdig.

*NOTANTE, part. att. schwimmend.*

2) *part. att.* bemerkend, anmerkend.

*NOTANTEMENTE, avv. V. Segnatamente.*

*NOTARE, v. n. [Nuotare]* schwimmen.

§. Chi sa il meglio notare, è il primo a som-

mergersi, der beste Schwimmer ertrinkt am ersten.

§. Egli sa notare come una gatta di piombo, er

schwimmt wie eine bleierne Ente.

2) Für Galleggiare, schwimmen, obenauf schwimmen,

nicht untertauchen.

*NOTARE, v. a. [Segnare, Scrivere]* anmerken,

aufzeichnen; it. einschreiben, aufschreiben.

§. Für Osservare, bemerken.

§. Notare uno d'infamia, di scorno, Einem einen

Schandfleck anhängen.

2) Notare, für Cantar su le note, nach Noten sin-

gen, abhingen.

*NOTARESCO, agg. V. Notarisco.*

*NOTARIA, f. { [Noteria]* das Notariat, Amt

*NOTARIATO, m. {* eines Notars.

*NOTARIALE, agg.* notarißlich.

*NOTARIESCO, agg.* notariß, notarmäßig; nota-

rißlich.

*NOTARO, m. V. Notajo.*

*NOTATAMENTE, avv. V. Segnatamente.*

*NOTATISSIMO, agg. superl. di Notato, V.*

*NOTATIVO, agg.* schwimmend; schwimmsähig.

*NOTATO, part. di Notare, V.*

*NOTATOJO, m.* die Schwimmsack, Luftblase (der

Fische).

*NOTATORE, m.* ein Schwimmer, ein Schwim-

mender.

*NOTATRICE, f.* eine Schwimmerin.

*NOTATURA, f.* das Schwimmen.

*NOTAZIONE, f. [Annotazione]* eine Anmerkung.

*NOTERELLA, f. dim. di Nota, [Annotazion-*

*cella]* eine kleine Anmerkung, Note.

*NOTERIA, f.* das Notariat, Amt eines Notars.

*NOTEVOLE, agg. V. Notabile.*

*NOTEVOLMENTE, avv. V. Notabilmente.*

*NOTIFICAGIONE, f. V. Notificazione.*

*NOTIFICAMENTO, m.* die Kundthung Ankün-

digung, Mittheilung, Andeutung.

*NOTIFICANTE, part. att.* kundthuend, ankündi-

gend, andeutend.

*NOTIFICARE, v. a. [Avvisare, Far noto]* kund-

thun, ankündigen, anzeigen, andeuten; mittheilen, zu

wissen thun, wissen lassen.

*NOTIFICATO, part.* des Vorigen.

*NOTIFICATORE, m.* ein Kundthuer, Bekannt-

macher, Ankündiger; it. Hinterbringer, Angeber, An-

zeiger.

*NOTIFICAZIONE, f.* die Kundthung, Bekannt-

machung, Anzeige; it. die Mittheilung; Andeutung.

§. Für Nozione, Kenntniß.

§. Für Dichiaramento, V.

*NOTISSIMO, agg. superl. di Noto,* sehr bekannt,

allbekannt.

*NOTIZIA, f. [Cognizione]* die Kunde, Kenntniß;

das Wissen. It. die Anzeige, Nachricht.

§. Pervenire alla notizia di alcuno, zur Kenntniß,

zu den Dingen Jemandes gelangen, ihn bekannt werden.

§. Venire alla notizia di q. c. Kenntniß von

Etwas erlangen, womit bekannt werden, es erfahren, da-

von in Kenntniß gesetzt werden.

§. Aver notizia di q. c. Kenntniß, Kunde, Nach-

richt von Etwas haben, es erfahren haben; it. wissen.

§. Dar notizia di q. c. ad uno, Einem woben

Kunde, Nachricht geben: ihn woben in Kenntniß setzen,

benachrichtigen, es ihm mittheilen, bekannt machen, kund-

thun, anzeigen.

§. Portare q. c. alla notizia di uno, Far passare

le notizie di q. c. ad uno, die Kunde von Etwas zu

Eines Doren gelangen lassen, Einem Etwas anzeigen,

es ihm wissen lassen, kundthun.

§. Insinuare, Inviare le notizie di q. c. ad uno,

Einem Etwas hinterbringen, mittheilen, anzeigen, an-

kündigen, andeuten.

§. Di mia notizia, so viel ich weiß.

§. *T. di Logica,* Notizia prima, für Massima,

Assioma, der Hauptgrundsatz, das Axiom.

*NOTIZIETTA, f. dim. di Notizia,* eine geringe

Kenntniß; eine unbedeutende Nachricht.



**NOTO**, *agg.* [Conosciuto, Manifesto] bekannt.  
 §. Far noto, bekannt machen, kund thun, anzeigen.  
 §. Mal noto, wenig bekannt.  
**NOTO**, *m.* [Vento meridionale] der Südwind, Mittagswind.  
**NOTOLA**, *f. dim.* ein Nöthen, kleine Note, Notoletta, *f.* Umwertung.  
**NOTOMIA**, *f.* [Anatomia] die Anatomie, Bergliederung, Bergliederungskunst.  
 §. Far notomia, zergliedern, anatomiren. *It.* zerlegen.  
 §. *Fig.* Far notomia di alcuno, Einen in Stücke hauen.  
 §. Far notomia di alcuna cosa, für Considerarla minutamente, Etwas zergliedern, genau überlegen, betrachten.  
**NOTOMISTA**, *m.* [Anatomista] ein Bergliederer, Anatomiker, Anatom.  
**NOTOMISTICO**, *agg.* anatomisch.  
**NOTOMIŪZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Notomia, eine feine Bergliederung.  
**NOTOMIZZARE** (*tsa*), *v. n.* anatomiren, zergliedern: zerlegen.  
 §. *Fig.* Notomizzare una storia, un discorso, eine Geschichte, Rede zergliedern, in ihren einzelnen Theilen genau betrachten.  
**NOTOMIZZATO**, *part.* des Vorigen.  
**NOTORIAMENTE**, *adv.* [Manifestamente] noticeably, allbekannt, weltkundig.  
**NOTORIETÀ**, *f.* die Kundbarkeit, Ruchbarkeit.  
**NOTORIO**, *agg.* [Manifesto] bekannt, allbekannt, weltkundig, notorisch.  
**NOTOSO**, *agg. Fig.* [Macchiato] fleckelt: Che non ha il cuor notoso di malvagi pensieri.  
**NOTRICAMENTO**, *m.* V. Nutricamento.  
**NOTRICANTE**, *part. att.* V. Nutricante.  
**NOTRICARE**, *v. a.* V. Nutricare.  
**NOTTAMBULISMO**, *m.* [Sonnambulismo] das Nachtwandeln; das Hellsehen, der magnetische Schlaf.  
**NOTTAMBULO**, *m.* [Sonnambulo] ein Nachtwandler, Nachtwandler, Mondschwärmer.  
**NOTTARE**, *v. n.* [Farsi notte] nachten, Nacht werden.  
**NOTTATA**, *f.* eine ganze Nacht, eine Nacht durch.  
 §. Ancora una nottata e poi morrà, noch eine Nacht, dann stirbt er.  
**NOTTE**, *f.* die Nacht.  
 §. Notte buja, atra, fosca, die dunkle, schwarze, düstere Nacht.  
 §. Notte alta, lunga, die tiefe, lange Nacht.  
 §. Notte cheta, tranquilla, tacita, cieca, orrida, trista, die stille, verschleierte, dunkle, schauerige, traurige Nacht.  
 §. Notte umida, rugiadosa, chiara, serena, eine feuchte, thauige, helle, heitere Nacht.  
 §. Sull'imbrunir della notte, bei einbrechender, zunehmender Nacht, in der Abenddämmerung.  
 §. In sulla mezza notte, A mezza notte, mitten in der Nacht, um Mitternacht.  
 §. Di notte, Di notte tempo, des Nachts, zur Nacht, bei, in der Nacht, zur Nachtzeit.  
 §. Levarsi di notte, la notte, des Nachts aufstehen.  
 §. Alle due di, della notte, um zwei Uhr Nachts, in der Nacht.  
 §. Un pezzo fra notte, mitten in der Nacht, ein Stück in die Nacht hinein.  
 §. A tarda notte, bei, in später Nacht.  
 §. A, Di notte oscura, bei, in finsterner, dunkler Nacht.  
 §. Notte ferma, fitta, die dunkelste Nacht.  
 §. Passar la notte in qualche luogo, die Nacht irgendwo zubringen, irgendwo übernachten.  
 §. Una notte, eine Nacht lang, durch.  
 §. Buona, Felice notte! gute Nacht!  
 §. Augurare, Dare la buona notte, gute Nacht wünschen.  
 §. Dar la mala notte ad uno, Einem eine unruhige Nacht machen.  
 §. *Fig.* Buona notte! gute Nacht! es ist aus! (mit mir, mit ihm), ich bin (er ist) verloren!  
 §. *Prov.* 1. E' non è ancora andato a letto chi ha da aver la mala notte, es ist noch nicht aller Tage Abend.  
 §. *Prov.* 2. A gran notte gran lanterne, große Hebel erfordern große Mittel, auf einen großen Kley geht ein großer Keil.  
 §. *Fig.* Notte, für Oscurità, die Nacht, Dunkelheit.  
 §. La perpetua notte, die ewige Nacht, der ewige Schlaf. *It.* ewige Nacht, Blindheit.

**NOTTETÈMPO**, *m.* die Nachtzeit, Nacht.  
**\*NOTTETÈMPORE**, *m.* die Nachtzeit, Nacht.  
 §. Di nottetempo, zur Nachtzeit, in der Nacht.  
**NOTTILUCA**, *f.* T. de' Nat. der Nachtleuchter.  
**NOTTILUCO**, *agg.* in der Nacht, im Dunkeln leuchtend.  
**NOTTIVAGO**, *agg.* nachtschwärmend.  
 §. Un nottivago, ein Nachtschwärmer.  
 §. Vita nottivaga, ein nachtschwärmendes Leben.  
**NOTTOLA**, *f.* eine hölzerne Klinte, ein Schieber.  
 2) Für Pipistrello, eine Fledermaus.  
 3) T. de' Legn. Nottola della pialla, der Hobelkeil (der das Eisen festhält).  
 §. T. de' Magn. die Klapper.  
**NOTTOLATA**, *f.* [Nottata] eine ganze Nacht.  
 §. Aver una buona o cattiva nottolata, eine gute oder schlechte Nacht haben.  
 2) Für Andamento di notte, vagando qua e là a guisa di nottolle, die Nachtschwärmer.  
**NOTTOLINA**, *f.* *dim.* di Nottola e Nottolo.  
**NOTTOLINO**, *m.* *dim.* eine kleine Klinte. *It.* eine kleine Fledermaus. *It.* (im Scherz) die Gurgel: Accio sul letto poi di Balocchino Se gli faccia serrare il nottolino. *It.* der Kahlkopf.  
 §. T. de' Magn. die Klapper.  
**NOTTOLO**, *m.* [Nottola] eine Fledermaus.  
**NOTTOLONE**, *m.* *Fig.* ein Nachtschwärmer.  
**NOTTURLABIO**, *m.* T. d' Astr. das Noturlabium, der Nachtreifer (Instrument, die Höhe des Nordsterns zu finden).  
**NOTTÙRO**, *agg.* nächtlich.  
 §. Vigilie notturne, Nachtwachen.  
 §. Viola notturna, die Nachtblaue.  
 §. Spettui, Spiriti, Fantasimi notturni, Nachtsgeister, Nachtgeister.  
 §. Visioni notturne, nächtliche Erscheinungen.  
 §. Uccello notturno, ein Nachtvogel.  
**NOTTURNO**, *adv.* [Di notte] Nacht, in der Nacht: Io esco vespertino e tornerò notturno.  
**NOTTURNO**, *m.* T. Eccles. die Nachtmutter.  
 §. Il primo notturno, die drei ersten Psalmen der Nachtmutter.  
**NOTULA**, *f.* V. Notola.  
**NOVA**, *f.* T. di Mar. eine Heringebüse.  
**NOVACOLITE**, *f.* T. de' Nat. die Wade, der Thonschiefer (besonders zu Schiffssteinen).  
**NOVALE**, *agg.* [Maggese] brach.  
 §. Campo novale, ein Brachfeld.  
 §. Terreno novale, angestrichenes, aufgetrocknetes Erdreich.  
**NOVAMENTE**, *adv.* V. Nuovamente.  
**NOVANTA**, *agg. num.* neunzig.  
**NOVANTENA**, *f.* V. Novantina.  
**NOVANTESIMO**, *agg. num.* der neunzigste.  
**NOVANTINA**, *f.* eine Zahl, worin neunzig aufgeht. *It.* eine Anzahl von neunzig; einige und neunzig, etwa neunzig.  
**NOVANTOTTO**, *agg. num.* achtundneunzig.  
**NOVANZA**, *f.* übt. Novità, V.  
**NOVANZESIMO**, *agg. num.* der sechsundneunzigste.  
**\*NOVARE**, *v. a.* übt. Rinnovare, V.  
**\*NOVASTRO**, *agg.* übt. Nuovo, V.  
**NOVATO**, *part.* di Novare, V. *It.* neuerfunden, kürzlich entdeckt.  
**NOVATORE**, *m.* ein Neuerer, Neuerungsstüchtiger, der Neuerungen einführen will.  
 §. I novatori, die Neuerer, die Reher.  
**NOVAZIONE**, *f.* T. Leg. die Neuerung, Verändern (eines Contratts).  
 2) Für Innovazione, V.  
**NOVE**, *agg. num.* neun.  
**NOVECENTO**, *agg. num.* neunhundert.  
**NOVELLA**, *f.* eine Novelle, Erzählung. *It.* ein Märchen, eine Fabel.  
 §. Novelle, Geschichten, Dinge: Ella mzi a così fatte novelle non intenderebbe. *BOCC. G. 2. n. 9.*  
 §. Mettere in novelle, für Burlare, Deridere, belpöten, zum Gespott machen, auslachen.  
 2) Für Favella, die Sprache, Rede: Perchè nostra novella ci ristette. *DANTE INF. 25.*  
 3) Novella, eine Neuigkeit, Nachricht.  
 4) Für Ambasciata, V.  
 §. Novelle da roba, Nachrichten, die ein Trinkgeld werth sind.  
 5) Novelle, plur. Für Ciance, Chiacchiere, Geschwätz, unnütze Reden.  
 §. Für Querele, Romori, Klagen: Ne fece una

lunga e gran querimonia, e furon le novelle e turbazioni molto grandi.  
 6) Novella, für Vulva, die weibliche Scham.  
**NOVELLACCIA**, *f.* pegg. di Novella, eine schlechte Erzählung, ein elendes Märchen; *it.* eine schlechte Nachricht.  
**NOVELLAMENTE**, *adv.* [Di nuovo, di fresco] neulich, neuerdings, vor kurzem.  
**NOVELLAMENTO**, *m.* [Racconto di novelle] das Erzählen, Märchenerzählen: Ogni bel diporto di cene, di balletti, di giuochi, di novellamenti, di amori.  
**NOVELLÀRA**, *f.* T. de' Giard. eine Art Pfirsich.  
**NOVELLARE**, *v. u.* Novellen, Geschichten, Märchen erfinden, erzählen; *it.* erzählen.  
 2) Für Chiacchiare, schwätzen, plappern.  
 3) Für Rinnovare, V.  
**NOVELLATA**, *f.* eine Fabel, ein Weibermärchen.  
**NOVELLATORE**, *m.* ein Erzähler. *It.* ein Novellenscheiber.  
**NOVELLÈTO**, *m.* T. de' Vign. eine junge Weinpflanzung.  
**NOVELLETTA**, *f. dim.* di Novella, eine kleine Erzählung, ein Märchen.  
**NOVELLIERA**, *f.* eine Märchenerzählerin.  
 §. Für Pettegola, eine Klatsche, eine Plappertafel.  
**NOVELLIERE**, *m.* ein Erzähler, Märchenerzähler.  
**NOVELLIERO**, *It.* ein Klatschmaul, Hinterbringer, Angeber.  
 §. Für Messaggero, ein Bote.  
**NOVELLIERO**, *agg.* La novelliera fama, das Neugierigen bringende Geruch.  
**NOVELLINA**, *f.* V. Novelletta.  
**NOVELLINA**, *f.* eine esbare Wurzel.  
**NOVELLINITÀ**, *f.* die Neuseit; Frischheit.  
**NOVELLINO**, *agg.* [Nuovo] neu, noch neu, frisch.  
 §. Cavolo novellino, Cipolla novellina, junger Kohl, eine junge Zwiebel.  
 §. Uomo novellino, ein Neuling, unerfahrener Mensch.  
**NOVELLISSIMO**, *agg. superl.* di Novello, ganz neu, ganz jung, ganz frisch.  
**NOVELLISTA**, *m.* ein Novellenerzähler. *It.* ein Novellenscheiber. *It.* ein Neugierstürmer.  
**NOVELLIZIA**, *f.* V. Primizia.  
**NOVELLO**, *agg.* [Nuovo] neu, frisch.  
 §. Für Giovane, jung; *it.* jünger: Plinio novello.  
 §. Bue, Toro novello, ein junger Ochse, Stier.  
 §. Di novello, neulich, neuerdings, vor kurzem.  
 §. Per novello, in neuerer Zeit: Molte fiato e per antico e per novello s'è provato.  
 §. Vendere, Comprare frutti a novello, Früchte auf dem Halme, auf den Bäumen verkaufen, kaufen.  
 2) Novello, für Inesperto, unerfahren.  
 §. Un [uomo] novello, ein Neuling.  
**NOVELLOZZA** (*tsa*), *f.* [Novella giocosa] ein lustiges, scherzhaftes Märchen, Hühnerchen, eine kleine Novelle.  
**NOVELLUCCIA**, *f. dim.* di Novella, eine kleine Novelle, eine kleine Novelle, ein kleines, unbedeutendes Märchen, Geschichten.  
**NOVEMBRE**, *m.* der November, Wintermonat.  
**NOVENA**, *f.* T. Eccles. die neuntägige Andacht.  
**NOVENARIO**, *agg.* [Endecasillabo] neunstellig.  
**NOVENIDIALE**, *agg.* neuntäglich, was neun Tage dauert.  
**NOVÈNNIO**, *m.* ein Zeitraum von neun Jahren, ein Novennium.  
**NOVERARE**, *v. a.* [Annoverare, Numerare] zählen. *It.* zählen, beizählen.  
**NOVERATO**, *part.* des Vorigen.  
**NOVERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zähler—in, der, die zählt.  
**NOVERAZIONE**, *f.* die Zählung, das Zählen, Aufzählen, Berechnen.  
 §. Far noverazione, zählen, aufzählen, berechnen.  
**NOVERCA**, *f.* Voce lat. übt. Matriqua, eine Ziehmutter.  
**NOVERCALE**, *agg.* stiefmütterlich.  
**NOVERO**, *m.* [Numero] eine Zahl.  
**NOVESIMO**, *agg. num.* [Nono] der neunte.  
**NOVILUNIO**, *m.* der Neumond.  
**NOVISSIME**, *adv.* [Ultimamente] neulich, neuerdings, lechbin, jüngst.  
**NOVISSIMO**, *agg. superl.* ganz neu, noch nie gesehen. *It.* Für Ultimo, der allerletzte.  
 §. I quattro novissimi, die vier letzten Dinge (der Tod, das Gericht, die Hölle, das Paradies).  
 §. Novissimo di, Il novissimo bando, der jüngste Tag, das jüngste Gericht.



**NOVITÀ**, [poet. NOVITADE, NOVITATE] *f.* die Neuheit. *It.* eine neue, nie gesehene Sache.  
*§.* Far novità contro alcuno, Etwas gegen Einen aufbringen, erfinden.  
**NOVIZIA**, *f.* eine Novize (Nonne während der Probezeit).  
*§.* Für Novella sposa, eine junge Ehefrau.  
**\*NOVIZIATICO**, *m.* übl. Noviziat, V.  
**NOVIZIATO**, *m.* das Noviziat (Probezeit der Denzgeistlichen).  
*It.* *Fig.* die Reizzeit, Probezeit.  
**NOVIZIO**, *m.* [Novizzo] ein Novize (angehender Mönch).  
*It.* *Fig.* ein Neuling, unerfahrener Mensch.  
**NOVIZIO**, *agg.* [Novizzo, Novello] neu, jung, unerfahren.  
**NOVIZIONE**, *f.* übl. Nozione, V.  
**NOVIZZA** (*tsa*), *f.* eine Novize. *It.* Für Sposa promessa, eine verlobte Braut (selten).  
**NOVIZZO** (*tsa*), *m.* V. Novizio.  
**NOVIZZO**, *agg.* V. Novizio.  
**NOVIZZOTTO**, *m.* ein dritter, feister Novize.  
**NOVO**, *agg.* *Voce poet.* Nuovo.  
**NOZIONALE**, *agg.* zum Wissen, zur Kenntnis gehörig.  
**NOZIONE**, *f.* [Cognizione particolare di q. c.] die Kenntnis, das Wissen; *it.* der Begriff.  
**NOZZE** (*tsa*), *f. plur.* [Matrimonio, Maritaggio] die Hochzeit, Heirath, Verheißung, Vermählung.  
*§.* Invitare uno alle nozze, Einen zur Hochzeit laden.  
*§.* Nozze reali, königliche, fürstliche Bräutigam.  
*§.* Convitato di nozze, ein Hochzeitsgast.  
*§.* Fare, Celebrare le nozze, Hochzeit halten, machen, feiern.  
*§.* Passare alle seconde nozze, zur zweiten Ehe scheitern, sich wiederverheirathen.  
*§.* Andare a, alle nozze, zur Hochzeit gehen.  
*It.* *Fig.* Andare a nozze, Etwas sehr gefallen: Che quanto gli eran più dipinte sozze, Tanto a lui più pareva andare a nozze.  
2) Nozze, für Convito di nozze, der Hochzeit: schmaus, das Hochzeitsfest.  
*§.* Far le nozze co' funghi, o co' fichi secchi, sehr artig sein, eine ärmliche Hochzeit ausrichten.  
*§.* Prov. Aver più che fare, ch' a un pajo di nozze, vor Gesäften weder ein noch aus wissen.  
**NOZZERESCO**, *agg.* hochzeitlich.  
**NOZZOLINE**, *f. plur.* eine kleine Hochzeit.  
**NUBADDENSATORE**, *m.* *Voce poet.* der Wolkenhüter, Wolkenverdräuer: Il nubaddensatore Austro-piovo.  
**NURE**, *f.* *Voce lat. e poet.* [Nuvola] die Wolke, das Gewölke.  
*§.* *Fig.* Lasciato ancora in nube, noch im Dunkel gelassen, unaufgeklärt, unaufgeklärt.  
**NUBIADUNA**, *m.* *Voce poet.* der Wolkenfammeler, Wolkenhüter: Il nubiaduna Giove.  
**NUBICALPESTATORE**, *m.* *Voce poet.* der Wolkenstampfer, Wolkenstecher: Il brigliadorato Pegaso nubicalpestatore.  
**NUBIFUGO**, *m.* *Voce poet.* der Wolkenflüchter, Wolkenreißer.  
**\*NUBILA**, *f.* übl. Nuvola, V.  
**NUBILE**, *agg.* [Da marito] mannbar: Una fanciulla nubile.  
*§.* Gli anni nubili, l'età nubile, die mannbaren Jahre, das mannbare Alter, die Mannbarkeit: La figliuola non era ancora negli anni nubili.  
**NUBILETTA**, *f.* [Nuvoletta] ein Wölkchen.  
**NUBILITÀ**, [poet. NUBILITADE, NUBILITATE] *f.* bewölket, trübes Wetter.  
**NUBILO**, *agg.* *Voce lat. V.* Nuvoloso, *It.* *NUBILOSO*, *T. d'Astr.* Stelle nubilose, Nebelsteine.  
**NUBIOLA**, *f.* eine Art Weintraube.  
**NUBIPENETRANTE**, *agg.* *Voce poet.* die Wolken durchdringend, durch die Wolken dringend: la nubipenetrante eccelsa cima.  
**NUBOLOSO**, *agg.* V. Nuvoloso.  
**NUCA**, *f.* der Naden, das Genid.  
**NUDAMENTE**, *adv.* nackt, bloß.  
*§.* *Fig.* Für Chiaramente, Schietamente, unbetreten, offen, klar.  
**NUDARE**, *v. a.* entblößen, nackt ausziehen.  
*§.* *Fig.* Für Spogliare, Privare, entblößen, berauben.  
**NUDATO**, *part. des* Borigen.  
*Dizionario It.-Ted. Fol. I.*

**NUDELLO**, *agg.* Nudo nudello, ganz nackt: Ella si leva nuda nudella fuori del suo letto pulito.  
**NUDISSIMO**, *agg.* *superl. di* Nudo, ganz nackt, faßernadt.  
**NUDITA**, [poet. NUDITADE, NUDITATE] *f.* die Nacktheit, Blöße, das Nackte.  
**NUDO**, *agg.* [Ignudo] nackt, nackt, bloß; *it.* unbetreitet, unbedeckt.  
*§.* Nudo nato, ganz nackt, *Modo basso*, splittersaßernadt, so wie Einen Gott geschaffen hat.  
*§.* Uccellini nudi, nackte, unbetreite Jungvögel.  
*§.* Testa nuda, bloßer Kopf. *It.* ein Kahlkopf.  
*§.* Piedi nudi, bloße Füße.  
*§.* A piè nudi, mit bloßen Füßen, barfuß.  
*§.* Nudo e crudo, nackt und bloß.  
*§.* Andar nudo, nackt; *it.* unbetroffen gehen.  
*§.* La nuda terra, die nackte, bloße Erde.  
*§.* Spada nuda, der bloße, blanke Degen.  
*§.* A nudo, In nudo, nackt, bloß, unbetreitet.  
2) *Fig.* Für Spogliato, Privato, entblößt, beraubt, arm.  
*§.* Nudo d' ogni cosa, von Allem entblößt.  
*§.* Nudo di amici e d' ogni altro aiuto, ohne Freunde, und von aller Hülf entblößt, einsam und verlassen.  
*§.* Nudo d' ogni merito, ganz verdienstlos, ohne das geringste Verdienst.  
**NUDRICARE**, *v. a.* V. Nudrire.  
**NUDRIMENTO**, *m.* [Il nudrire] das Ernähren, die Ernährung.  
*§.* Für Alimento, die Nahrung.  
*§.* Cibi di buon, di gran nudimento, nahrhafte, kräftige Speisen.  
*§.* Nudimento della fiamma, Nahrung für die Flamme, Brennstoff, Brennmaterial.  
*§.* *Fig.* Dar nudimento a q. c., Etwas nähren, unterhalten.  
**NUDRIRE**, *v. a.* [Nutrire, Alimentare] nähren, ernähren, erhalten.  
*§.* Nudrire un bambino, ein Kind nähren, säugen.  
*§.* Nudrersi, sich nähren, sich ernähren, leben.  
2) Für Educare, aufziehen, erziehen.  
3) *Fig.* Nudrire odio, affetto, Haß, Liebe nähren, hegen.  
*§.* Nudrire sentimenti contrarii, entgegengesetzte Gefinnungen, Meinungen hegen.  
*§.* Nudrersi di speranze, sich mit Hoffnungen nähren, schmiegeln, Hoffnungen hegen.  
**NUDRITO**, *part. des* Borigen.  
**NUDRITO**, *m.* übl. Allievo, V.  
**NUDRITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ernährer—in, Erhalter—in.  
*It.* Für Educatore, ein, eine Erzieher—in, ein Pflieger, eine Pfliegermutter.  
**NUDRITURA**, *f.* V. Nutritura.  
**NUGATORIO**, *agg.* unnütz, leer, gehaltlos: Dicerie, Parole, Ciance nugatorie.  
**NUGAZIONE**, *f.* übl. Baja, Burla, V.  
**NUGOLA**, *f.* übl. Nuvola, V.  
**NUGOLAGLIA**, *f.* übl. Nuvoлагlia, V.  
**NUGOLATO**, *m.* übl. Nuvolato, V.  
**NUGOLETTA**, *f.* übl. Nuvoletta, V.  
**NUGOLETTA**, *m.* übl. Nuvoletto, V.  
**NUGOLO**, *m.* übl. Nuvoło, V.  
**NUGOLONE**, *m.* übl. Nuvolone, V.  
**NUGOLOSITÀ**, *f.* übl. Nuvolosità, V.  
**NUGOLOSO**, *agg.* übl. Nuvoloso, V.  
**NUGOLUZZO**, *m.* übl. Nuvoluzzo, V.  
**NUI**, *pron. pers.* übl. Noi, V.  
**NULLA**, *m.* [Niente] nichts, das Nichts.  
*§.* Dare in nulla, nichts ausrichten, nichts vollbringen.  
*§.* Non ne perder nulla, gleichen, ähnlich sein.  
*§.* Uomo da nulla, ein Augenichts. *It.* V. Niente.  
**NULLADIMENO**, *adv.* [Nientedimeno, Non dimeno] nichtsdestoweniger, dennoch, dessen ungeachtet.  
**NULLAMANO**, *adv.* V. Nulladimeno.  
**NULLAPIÙ**, *adv.* ohne Gleichen, nichts darüber: Nell'estremo occidente una fera è soave e queta tanto, Che nulla più. *PETR. CANZ.* 31. 3.  
**\*NULLEZZA** (*tsa*), *f.* die Nichtigkeit.  
**NULITÀ**, *f.* die Nullität d' un contratto, die Ungültigkeit eines Vertrages.  
*§.* Dar di nullità, vernichten, für nichtig erklären, aufheben, annulliren.  
**NULLO**, *m.* [Niuno, Nessuno] Niemand, keiner. *It.* Für Nulla, nichts.

**NULLO**, *agg.* keiner.  
*§.* Für Invalido, ungünstig, null und nichtig: Il che non facendo questa capitolazione fu nulla.  
*§.* Für Inutile, Vano, vergeblich, unnütz, umsonst: Ma ogni ajuto era nullo.  
**NUME**, *m.* [Deità] eine Gottheit, ein Gott. *It.* die himmlische Macht. *It.* ein Seliger.  
**NUMERABILE**, *agg.* zählbar.  
**NUMERALE**, *agg.* numeral, zur Zahl, zum Zähl: sen gehörig.  
*§.* *m. T. di Gram.* Il numerale distributivo; die Eintheilungszahl: Una decina, ventina, trentina ec.  
*§.* Un numerale ordinativo, eine Ordnungszahl: Il primo, secondo, terzo ec.  
*§.* Numerale principale, eine Hauptzahl, Grundzahl: Dieci, cento, mille ec.  
*§.* Aggiunto, Nome numerale, ein Zahlwort.  
**NUMERALMENTE**, *adv.* nach der Zahl.  
**NUMERANTE**, *part. att.* zählend, der zählet.  
**NUMERARE**, *v. a.* [Noverare, Anoverare] zählen.  
*§.* Numerare le pagine, für Cartolare, paginiren.  
*§.* Für Enumerare, aufzählen, herzählen, herrechnen.  
**NUMERARIO**, *agg.* Valore numerario, der Zahlungswert (der Münzen).  
*§.* Für Contante, die Baarschaft. *It.* Für Moneta corrente, das bare Geld (das im Umlaufe ist).  
**NUMERATIVO**, *agg.* zählend, was zählt.  
**NUMERATO**, *part. di* Numerare, V.  
**NUMERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zähler—in, der, die zählet.  
**NUMERAZIONE**, *f.* [Il numerare] die Zählung, das Zählen.  
**NUMERICAMENTE**, *adv.* [Numeralmente] nach der Zahl, nach Zahl und Ordnung, abgezählt.  
**NUMERICO**, *agg.* numerisch, zur Zahl gehörig.  
**NUMERO**, *m.* eine Zahl, Nummer, Ziffer. *It.* eine Anzahl, Zahl, Menge.  
*§.* Senza numero, ohne Zahl, zahllos, unzählig.  
*§.* Numero infinito, eine unendliche Zahl.  
*§.* Venire al numero di cento ec., im Zählen bis auf Hundert u. f. w. kommen.  
*§.* Numero determinato, indeterminato, eine bestimmte, unbestimmte Zahl.  
*§.* Numero pari, dispari, eine gerade, ungerade Zahl.  
*§.* Numero semplice, composto, eine einfache, zusammengesetzte Zahl.  
*§.* Numero aureo, die goldne Zahl.  
*§.* Numero piano, das Produkt zweier Zahlen.  
*§.* Far numero, die Zahl, Anzahl vergrößern, vermehren.  
*§.* I parenti non fanno numero tra gli amici, die Verwandten werden nicht zu den Freunden gerechnet, sind nicht unter die Freunde zu zählen.  
*§.* Comprendere, Includere, Mettere nel numero, mit unter der Zahl begreifen, mit einschließen, mit dazu rechnen, beizählen.  
*§.* Essere nel, del numero, mit unter der Zahl begriffen, gerechnet sein, mit einbegriffen sein.  
*§.* *T. di Gram.* Il numero singolare, del meno, die Einheit, der Singular, die einfache Zahl.  
*§.* Il numero plurale, del più, die Mehrheit, Mehrzahl, der Plural.  
*§.* Il numero del verso, der Wohlklang, Wohlklang, der Rhythmus des Verses.  
**NUMERONE**, *m.* *accresc. di* Numero, (im Scherz) eine gewaltige Zahl.  
**NUMEROSAMENTE**, *adv.* zahlreich, in großer Anzahl.  
**NUMEROSISSIMO**, *agg.* *superl. di* Numeroso, sehr, äußerst zahlreich. *It.* (von Versen) sehr wohlklingend, sehr fließend.  
**NUMEROSITÀ**, [poet. NUMEROSITADE, NUMEROSITATE] *f.* [Gran numero] eine große Anzahl. *It.* der Wohlklang, der schöne Fall (der Verse, Perioden).  
**NUMEROSO**, *agg.* zahlreich. *It.* wohlklingend (von Personen, Perioden).  
**NUMINE**, *m.* *Voce lat. V.* Nume.  
**NUMISMA**, *m.* [Medaglia, Moneta] eine (alte) Münze, Medaille.  
**NUMISMALE**, *agg.* *T. de' Nat.* Pietre numismatiche, die Numismatiker, Münzkunde.  
**NUMISMATICA**, *f.* die Münzkunde, Numismatik.  
**NUMISMATICO**, *agg.* *T. degli Antiq.* numismatisch, zur Münzkunde gehörig.  
*§.* Scienza numismatica, die Münzkunde, Münzkunde.



**NUMISMATICO**, *m.* ein Münzfundiger, Numis-  
matiker.

**NUMMA**, *f.* Numma (weißer Baumvollszeug aus  
China).

**NUMMARIO**, *agg.* l'antichità nummaria, die al-  
ten Münzen, die alte Münzhandlung.

**NUMMO**, *m.* *Voce lat.* ein Silberling: Quel che  
il maestro suo per trenta nummi diede a' Giudei ec.  
It. Für Danaro, eine Münze, ein Geldstück, Geld.

*S. T. de' Min.* Nummi diabolici, Teufelspfennige.  
**NUMMOLARIA**, *f.* *T. de' Bot.* das Pfennig-  
kraut.

**NUMMOLARIO**, *m.* *Voce lat.* übl. Banchiere, V.  
**NUNCIANTE**, *part. att.* V. Nunziante.

**NUNCIARE**, *v. a.* V. Nunziare.

**NUNCIO**, *m.* V. Nunzio.

**NUNCUPATIVO**, *agg.* *T. de' Leg.* Testamento  
nuncupativo, ein mündliches Testament.

**NUNCUPAZIONE**, *f.* *Voce lat.* V. Denomina-  
zione. It. Für Dedicatione, die Zueignung.

**NUNDINALE**, *agg.* *Voce lat.* Lettere nundina-  
li, die Markttagen (Buchstaben welche die Jahrmärkte  
im alten Rom andeuteten).

**NUNDINE**, *f.* *Voce lat.* [Mercato] der Markt  
(der bei den alten Römern alle neun Tage gehalten  
wurde).

**NUNZIA**, *f.* eine Verkündigerin, Botin: l'Aurora  
nunzia del di.

**NUNZIANTE**, *part. att.* verkündend.

**NUNZIARE**, *v. a.* [Annunziare] verkünden, ver-  
kündigen, ankündigen, anzeigen.

**NUNZIATA**, *f.* V. Annunziata.

**NUNZIATO**, *part.* von Nunziare, V.

**NUNZIATO**, *m.* übl. Nunziatura, V.

**NUNZIATORE**, *m.* V. Nunzio.

**NUNZIATURA**, *f.* die Nuntiatur (das Amt, die

**NUNZIERIA**, *f.* Würde eines päpstlichen Bot-  
schafter).

**NUNZIO**, *m.* ein Verkünder, Verkündiger, Bote,  
Botschafter.

*S. Fig.* Nunzio celeste, der himmlische Bote, Him-  
melsbote, der Engel Gabriel.

2) Nunzio [del Papa, Apostolico], ein Nuntius,  
päpstlicher Botschafter.

**NUOCERE**, *v. a.* [Far danno, Pregiudicare]  
schaden, Schaden thun, schädlich, nachtheilig sein.

**NUORA**, *f.* die Schwur, Schwiegertochter.

*S. Prov.* Sgridare la figlia, perchè la nuora in-  
tenda, auf den Saß schlagen, und den Esel meinen.

**NUOTARE**, *v. n.* [Nuotare] schwimmen.

**NUOTATO**, *part.* des Vorigen.

**NUOTATOJO**, *m.* V. Notatojo.

**NUOTO**, *m.* das Schwimmen.

*S. avv.* a nuoto, schwimmend.

*S. Andare a nuoto*, schwimmen.

*S. Passare un fiume a nuoto*, durch einen Fluß  
schwimmen.

*S. Salvarsi a nuoto*, sich durch Schwimmen retten.

**NUOVA**, *f.* [Novella] eine Neuigkeit.

*S. Für Avviso*, Notizia, eine Nachricht, ein Bericht.

*S. Dar nuova*, la nuova, Nachricht geben.

*S. Aver nuova di alcuno*, von jemand Nachricht  
haben.

*S. Questa nuova corre per tutto*, diese Nachricht  
verbreitet sich überall.

*S. Questa nuova è scritta su i boccali*, das ist  
eine abgedroschene Geschichte, die Sperlinge auf den Dä-  
chern singen davon.

*S. Für Nuovità*, V.

**NUOVAMENTE**, *avv.* neulich, neuerdings, jüngst,  
lesthin.

**NUOVISSIMO**, *agg. superl.* di Nuovo, ganz neu.

**NUOVITA'**, *f.* die Neuheit. It. eine Neuigkeit.

**NUOVO**, *agg.* neu, frisch, jung.

*S. Far nuovo*, di nuovo, neu machen, erneuern.

*S. Für Non più veduto*, Inaudito, neu, niege-  
sehen, unehört.

*S. Für Rare*, Strano, selten, seltsam, fremd.

*S. Questo mi giunge*, m'arriva nuovo, dies be-  
trifft mich, ist mir neu, kommt mir seltsam vor.

*S. Uomo nuovo*, ein Neuling, ein unerfahrener, un-  
erworbener Mensch.

*S. Mostrarsi*, Farsi nuovo di q. c., fremd, er-  
scheinen thun.

*S. Il nuovo giorno*, der junge Tag. It. der fol-  
gende Tag.

*S. Al nuovo giorno*, am folgenden Tage.

*S. La nuova stagione*, das Frühjahr.

*S. La nuova età*, das Jugendalter.

*S. avv.* Di nuovo, neu: Essere vestito di nuovo.

*S. Di nuovo*, di bel nuovo, von neuem, von vorn,  
noch einmal, von frischem.

*S. Che c'è di nuovo?* was gibt's Neues?

*S. Di nuovo*, neulich, jüngst, vor kurzem.

*S. Per nuovo*, in neuer Zeit: Per antico chia-  
mato Arar, e per nuovo chiamato Sona. **PETR.**  
**VOM. ILL.**

**NUOVONA**, *f.* *Voce scherz.* eine große, gewal-  
tige Neuigkeit.

**NURO**, *f.* *Voce poet.* [Nuora] die Schnur, Schwie-  
gertochter.

**NUTICO**, *agg.* *T. degli Agric.* Spiga nutica,  
eine Aehre ohne Grannen, ohne Rispen.

**NUTO**, *m.* übl. Canno, V.

**NUTRIBILE**, *agg.* ernährbar.

**NUTRICAMENTO**, *m.* V. Nutrimiento.

**NUTRICANTE**, *part. att.* nährend, ernährend.

**NUTRICARE**, *v. a.* V. Nutrire.

**NUTRICATO**, *part.* des Vorigen.

**NUTRICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Er-  
nährer—in, Erhalter—in, Verpfleger—in.

**NUTRICAZIONE**, *f.* die Ernährung. It. die Nah-  
rung, Speise.

**NUTRICE**, *f.* eine Ernährerin.

*S. Für Balia*, eine Amme.

**NUTRICE**, *m.* [Ajo] ein Erzieher: Erano molti  
maestri e nutrici d'Alessandro. — Per questo non  
degnava d'esser chiamato nutrice.

**NUTRICHEVOLE**, *agg.* nährend, nahrhaft.

**NUTRICIO**, *m.* ein Ernährer. It. ein Pflegevater,  
Erzieher.

**NUTRIENTE**, *part. att.* nährend, ernährend.

**NUTRIMENTALE**, *agg.* nahrhaft, nährend.

**NUTRIMENTO**, *m.* [Il nutrire] das Nähren,  
Ernähren, die Ernährung.

*S. Für Alimento*, Cibo, die Nahrung, Speise, Kost.

**NUTRIMENTOSO**, *agg.* Nutritivo, nährend, nahr-  
haft, kräftig.

**NUTRIRE**, *v. n.* [Nudrire, Nutricare] nähren,  
ernähren. It. verpflegen, erziehen.

*S. Nutrirsi*, sich ernähren, sich erhalten, sich nähren, leben.

*S. T. de' Med.* einweichen und an die Sonne legen:  
Il nutrire è simile all'iumidire, ma è differente  
in questo, che si fa con meno umore, e subito che  
è inzuppato, si mette a sciugare o al sole o nelle  
stufe. It. V. Nudrire.

**NUTRITIVO**, *agg.* nährend, nahrhaft. It. ernährbar.

**NUTRITO**, *part. di* Nutrire, V.

**NUTRITORE**, *m.* ein Ernährer, Erhalter.

**NUTRITURA**, *f.* die Ernährung. It. die Nah-  
rung, Speise.

**NUTRIZIONE**, *f.* zung, Speise.

**NUTRIZIO**, *m.* V. Nutritore.

**\*NUVILETTO**, *m.* V. Nuvoletto.

**NUVOLA**, *f.* eine Wolke.

*S. Cader dalle nuvole*, aus den Wolken fallen, sich  
sehr wundern.

It. V. Nuvolo.

**NUVOLAGLIA**, *f.* Gewölk, Wolken.

**NUVOLATO**, *m.* [Rannuvolamento] Gewölk,  
Wolken, die Bewölkung.

**NUVOLATO**, *agg.* Color nuvolato, wolkengrau,  
opalisirendes Weiß.

**NUVOLETTA**, *f.* } *dim.* ein Wölkchen, ein kleines  
**NUVOLETTA**, *m.* } Gewölk.

**NUVOLO**, *m.* [Nuvola] eine Wolke.

*S. Nuvolo di vento*, eine Sturmwolke.

*S. Nuvolo di buriana*, ein dicker Nebel auf der See.

*S. Prov.* Chi guarda a ogni nuvolo, non fa mai  
viaggio, wenn Kleinigkeiten schreden, wird nie Etwas  
vollbringen.

2) *Per simil.* eine Wolke (in Flüssigkeiten).

*S. Nuvolo*, eine Wolke, ein Flock (in Edelsteinen).

3) *Fig.* Un nuvolo di locuste, di zanzare, eine  
Wolke, ein Schwarm Heuschrecken.

*S. Un nuvolo di frecce*, ec., eine Wolke, ein  
Haar Pfeile u. dergl.

**NUVOLO**, *agg.* V. Nuvoloso.

**NUVOLONE**, *m. accresc.* di Nuvolo, eine große  
Wolke.

It. Für Densa nube, eine dicke, finstere Wolke, eine  
große Regenwolke.

**NUVOLOSITÀ**, *f.* die Bewölktheit, Wolkenfülle.

**NUVOLOSO**, *agg.* bewölkt, unwölkt, wolzig, um-  
zogen, trübe.

*S. Fig.* trübe, unwölkt.

*S. Mente nuvolosa*, ein unwölker, unnebelter Verstand.

*S. Colore nuvoloso*, eine graue, opalisirende Farbe,  
wolkengrau.

**NUVOLUZZO** (*to*), *dim.* di Nuvolo, ein Wölk-  
chen, kleines Gewölk.

**NUZIALE**, *agg.* hochzeitlich, bräutlich.

*S. La benedizione nuziale*, die Trauung, eheliche  
Einfegnung.

**NUZIALMENTE**, *avv.* [A maniera di nozze]  
hochzeitlich.

*S. Non essere vestito nuzialmente*, nicht hochzeitlich  
gekleidet sein, kein hochzeitliches Kleid anhaben.

## O

**O**, *m.* das O.

*S.* Das O hat zwei verschiedene Laute: einen offenen  
wie in Polo, Gloria, Rosa ec., und in allen Wörtern  
auf uolo, olo, olto, oria, orio, orto; und einen  
geschlossenen, welcher dem des u sich nähert, wie in  
Fonte, Ardore, Ombroso ec., überhaupt in allen  
Wörtern auf ojo, one, onte, ore, oso, und in allen  
jenen mit einem aus dem lateinischen u entstandenen o  
chiuso, *s. B.* Onda von unda, Polpa von pulpa  
Profondo von profundus ec., indessen hindern diese  
beiden o in der Poesie den Reim nicht. — Es wird auch  
oft mit u verwechselt: Surge für Sorge, fusse für fos-  
se, culto, für colto, ubbidire für obbedire ec.

*O*, *interj.* O! (um verschiedene Seelenzustände, Em-  
pfindungen auszudrücken).

*S.* (der Reuegierde): *O*, come si chiamano?

*S.* (der Bewunderung, des Beifalls): *O*, felici ani-  
me, alle quali in un medesimo di addivenne il ser-  
vente amor e la mortal vita terminare! — *Oh*, che  
gran cosa è questa!

*S.* (des Schmerzes): *O*, misera, misera patria mia!  
quanta pietà mi stringe per te, qualvolta leggo,  
qual volta scrivo cosa che a reggimento civile abbia  
rispetto!

*S.* (der Freude, Ueberraschung): *O*, Antonio sii il  
ben venuto!

*S.* (der Bärtlichkeit): *O*, mio dolce cuor del corpo  
mio! o cara fanciulla!

*S.* (des Spottes): *O*, guardate, ora sta fresco!

*S.* (des Unwillens, Zorns): *O*, s'io lo potessi avere  
nelle mani!

*S.* (des Verdrußes, der Langeweile, des Ueberdrußes):  
*O*, ve' baja, o, ve' modi!

*S.* (der Bereitwilligkeit, Lust): Vo' tu far questa co-  
sa? *O*! s'io la vo' fare!

*S.* (der Widerpenstigkeit, des Eigensinns) *O*, sì, io  
non vo' fare!

*S.* (des Verdachts, der Furcht): *O*, se noi facessi-  
mo questo, come andrebbe a finire?

*S.* (der Begierde): *O*, se lo potessi avere! se mi  
venisse con esso!

*S.* (der Verwunderung, des Erstaunens) *O*, o, la  
testuggine vola!

*S.* (ernahnend): Dispiaceti di ricevere ingiuria? *O*,  
non ne fare ad altri!

*S.* (schmend, hülfesuchend): *O*, ajutami, che'l fuoco  
mi s' appressa!

*S.* (des Schreckens): *O* Dio! *O* Gesù Maria! o,  
che spettro è questo!

*S.* (des Mitleidens): *Oh*, poverino!

*S.* (des Abscheus): *O*, che brutta bestia! o, che  
ceffo!

*O*, *conj.* [Ovvero, Oppure] oder.

*S.* *O* l'uno, o l'altro, entweder das Eine, oder  
das Andere.

**OBEDIENTE**, *part. att.* [Ubbidiente] gehor-  
chend. It. gehorsam, folgsam, fügsam.

*S. Fig.* Aver il corpo obbediente, regelmäßigen  
Stuhlgang haben.

**OBEDIENTEMENTE**, *avv.* gehorsam, folgsam.

**OBEDIENTISSIMAMENTE**, *avv. superl.* di  
Obbedientemente, sehr gehorsam, äußerst folgsam, aufs  
folgsamste.

**OBEDIENTISSIMO**, *agg. superl.* di Obbe-  
diente, sehr gehorsam, sehr folgsam.

**OBEDIENZA**, *f.* [Ubbidienza] der Gehorsam,  
die Folgsamkeit.

*S.* Für Sommissione, die Unterwürfigkeit, Fügsamkeit.

*S.* Obbedienza pronta, esatta, perfetta, cieca,  
ein schneller, strenger, vollkommener, blinder Gehorsam.



§. Fare, Prestare, Guardare, Osservare, Rendere obbedienza, Stare all'obbedienza, Gehorsam, Folge leisten, gehorchen, folgen sein, sich fügen.

It. Obbedienza, die Ordensregel (der Mönche): I Religiosi, i quali sono d'un medesimo abito e d'una medesima obbedienza.

It. ein schriftlicher Befehl: Fecero tanto col Generale, che gli mandò l'obbedienza di tornare alla Marca.

§. Für Cosa comandata, ein Auftrag; it. ein Verbot: Mormorava un religioso del suo prelado, a cagione d'un' aspra obbedienza, che gli aveva comandata.

§. Fig. Obbedienza della mano, del piede ec., die Folgsamkeit (Bewegbarkeit) der Hand, des Fußes. §. Obbedienza del corpo, der regelmäßige Stuhlgang.

\*OBBEDIENZA, f. übl. Obbedienza, V. OBBEDIRE, v. n. [Ubbidire] gehorchen, folgen, folgsam, gehorsam sein, sich fügen, sich unterwerfen.

§. Obbedire ad uno, uno, Einem gehorchen, folgen. §. Obbedire alle leggi, den Gesetzen folgen, gehorchen, nachleben.

§. Obbedire alla giustizia, sich dem Urtheil unterwerfen.

§. Non voler obbedire, Rifiutar di obbedire, nicht gehorchen, folgen wollen, den Gehorsam verweigern. §. Farsi obbedire, sich Gehorsam verschaffen.

§. Chi non sa comandare, sappia obbedire, wer nicht zu befehlen weiß, lerne gehorchen. §. Fig. gehorchen, folgen, sich richten.

§. I corpi morti obbediscono alle leggi della dissoluzione, alles Todte folgt den Gesetzen der Auflösung. §. La cera obbedisce ad ogni impressione, das Wachs nimmt alle Eindrücke, alle Formen an.

OBBEDITORE, m. -trice, f. der, die gehorcht, Gehorsam leistet.

OBBIENTE, part. att. übl. Obbediente, V. OBBIENZA, f. übl. Obbedienza, V. OBBIETTAMENTO, m. die Einwendung, der Einwand, Einwurf.

OBBIETTARE, v. a. [Opporre] entgegen, einwenden, einen Einwand, Einwurf machen.

OBBIETTIVO, agg. objectiv, gegenständlich. §. T. d' Ottic. Vetro obbiettivo, ein Objectivglas.

OBBIETTO, m. [Oggetto] ein Gegenstand, Object. §. Für Scopo, der Zweck, das Ziel.

§. Für Cagione, die Ursache, der Grund. §. T. di Gram. das Object.

OBBIETTO, agg. [Opposto] entgegen, entgegenge setzt, entgegengesetzt, gegenübergestellt.

§. Le cose obbiette, die Gegenstände: Come gli occhi distinguono i colori e la diversità delle cose obbiette.

OBBIZIONE, f. [Opposizione] eine Einwendung, ein Einwand, Einwurf, eine Entgegnung.

§. Far obbiezione, einen Einwurf, Einwand machen, einwenden.

§. Obbiezione grave, gagliarda, dura, di molto peso, leggiara, indissolubile, ein schwerer, kräftiger, gewichtiger, leichter, unerbittlicher, unaufhörllicher Einwand.

OBBIOSO, agg. [Ubbioso, Sospettoso] argwöhnisch, misstrauisch.

OBBLATORE, m. ein Darbringer, Darbieter, der freiwillig darbringt, darbietet: Oblatore di voto.

OBLAZIONE, f. [Offerta] die Darbringung, Darbietung (eines Opfers, Gelübdes).

§. Für Sacrificio, ein Opfer. \*OBBLIA, f. übl. Obbligo, V. OBBLIAMENTO, m. } übl. Dimenticanza, V. \*OBBLIANZA, f. }

OBBLIARE, v. a. [Dimenticare, Scordare] vergessen.

§. Obblarsi, vergessen, sich nicht mehr erinnern. OBBLIATO, part. des Vorigen.

OBBLIATORE, m. -trice, f. der, die vergiebt. \*OBBLIAZIONE, f. übl. Obbligo, V. \*OBBLICO, agg. übl. Obbliguo, V. OBBLIGAGIONE, f. V. Obbligazione.

OBBLIGAMENTO, m. die Verbindlichkeit, Verpflichtung.

OBBLIGANTE, part. att. verbindend, verpflichtend; nöthigend, zwingend, dringend.

Obbligamente, auf verbindlichste, höflichste; verbindlichst.

OBBLIGANTISSIMO, agg. superl. di Obbligante, sehr, äußerst verbindlich, höflich.

\*OBBLIGANZA, f. übl. Obbligazione, V. OBBLIGARE, v. a. [Impegnare] verbinden, verpflichten.

§. Für Costringere, zwingen, nöthigen. §. Obbligare uno a q. c., Einen zu Etwas verpflichten; it. nöthigen, zwingen.

§. Obbligare uno a ritirarsi, Einen nöthigen, zwingen sich zurückzuziehen, sich zu entfernen.

§. Obbligare uno con doni, promesse, sich Einen durch Geschenke, Versprechungen verbinden; verpflichten. §. Il mio dovere mi vi obbliga, meine Pflicht zwingt mich dazu, erheischt es, will es; ich bin dazu verpflichtet, verbunden.

§. Il cattivo tempo ci obbliga di ritornare, das schlechte Wetter nöthigt, zwingt uns umzukehren. §. Obbligarsi, sich verpflichten.

§. T. de' Merc. Obbligarsi in solido, Einer für Alle und Alle für Einen stehen, sich solidarisch verpflichten.

OBBLIGATAMENTE, avv. verpflichtet, verbunden, durch Verpflichtung.

OBBLIGATISSIMO, agg. superl. di Obbligato, sehr verbunden, sehr verpflichtet; sehr dankbar.

OBBLIGATO, part. di Obbligare, V. It. Für Costretto, verbunden, schuldig, genöthigt, gezwungen.

§. Für Inviluppato, betwängelt: E noi miseri vogliamo essere privati di tanti beni, e obbligati in queste fallaci divizie e vani pensieri.

§. Für Condannato, verurtheilt: Il terzo scaglione è quando tu ne duoli del peccato... e obbligato alle pene dell' inferno.

§. T. di Mus. obbligat: Aria, Accompagnamento obbligato.

OBBLIGATORE, m. -trice, f. der, die verbindet, verpflichtet.

OBBLIGATORIO, agg. verbindend, verpflichtend. §. Scrittura obbligatoria, ein Schuldschein.

OBBLIGAZIONE, f. die Verbindlichkeit, Verpflichtung, Schuldigkeit.

§. Für Promessa, die Zusage, das Versprechen. §. Fare obbligazione, sich verbindlich machen, sich verpflichten.

2) T. de' Commerc. eine Schuldverschreibung, ein Schuldbrief, eine Obligation.

OBBLIGHETTO, m. dim. di Obbligo, eine kleine, geringe Verbindlichkeit, Verpflichtung.

OBBLIGO, m. [Dovere] die Verbindlichkeit, Schuldigkeit, Pflicht, Verpflichtung.

§. Aver, Tener obbligo, eine Verpflichtung, Verbindlichkeit haben, verbunden, verpflichtet sein.

§. Fare obbligo, sich verpflichten, sich verbindlich machen; versprechen.

§. Far l'obbligo suo, seine Pflicht, Schuldigkeit thun, seine Verbindlichkeiten erfüllen.

§. Aver degli obblighi ad alcuno, Verpflichtungen gegen jemand haben, ihm Verbindlichkeiten schuldig sein, ihm verpflichtet sein.

OBBLIO, m. [Dimenticanza] die Vergessenheit. §. Andare in obbligo, in Vergessenheit gerathen.

§. Mettere, Porre in obbligo, in Vergessenheit bringen, der Vergessenheit übergeben; it. außer Acht lassen, vergessen.

OBBLIOSO, agg. [Dimentico] vergesslich. OBBLIQUAMENTE, avv. schief, schräg, überquer, überquer, in der Quere.

OBBLIQUANGOLO, m. T. di Geom. ein schiefwinklig: Triangolo obbliquo.

OBBLIQUARE, v. n. schief gehen, schräg laufen. It. T. Mil. Für Andare, Marciare obbliquamente, schräg aufmarschiren, sich in schräger Schlachordnung stellen.

OBBLIQUATORE, m. T. d' Anat. [Promotore] der Vorwärtswender (der Hand).

§. Taglio obbliquo, ein schräger Schnitt, Querschnitt. §. avv. Per obbliquo, schräg, schief, in die Quere.

§. T. d' Anat. Muscoli obbliqui, die Schrägmuskeln (des Unterleibes).

2) Fig. Für Ingiusto, ungerecht: Dura legge d'Amor, ma bench' obbliqua, Servir convien.

§. Per obbliquo, verstoßen, heimlich, auf Schleichwegen, auf unrechte, verbotene Weise.

§. Ottenere q. c. per obbliquo, Etwas auf Schleichwegen erlangen.

§. Risposta obbliqua, eine zweideutige, unbestimmte Antwort.

§. Andar in obbliquo, auf verbotenen Wegen gehen, Unrecht thun, gottlos handeln: Che dopo un lungo andar sempre in obbliquo ec. AR. FUR. 17 3.

3) T. di Gram. I Casi obbliqui, die regierten Beugfälle.

OBBLITO, part. Voce lat. V. Obbliato. OBBLIVIONE, f. V. Obblío.

\*OBBLIVIOSO, agg. übl. Obblívioso, V. \*OBBLIANZA, f. übl. Obbligo, V. \*OBBLIARE, v. a. übl. Obblíare, V.

\*OBBLIGAGIONE, f. übl. Obbligazione, V. \*OBBLIGANZA, f. übl. Obbligare, V. \*OBBLIGARE, v. a. übl. Obbligare, V. \*OBBLIGO, m. übl. Obbligo, V.

OBBLIO, m. übl. Obblío, V. OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.

OBBLIO, m. [Ignominia, Vituperio] ein Schimpf, Schandfleck; die Schmach, Schande.



**OBLIQUO**, *agg.* V. Obliquio.

**OBLITERARE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Scancellare, V.

**OBLITO**, *part.* V. Dimenticato.

**\*OBLIVIONE**, *f.* übl. Oblio, V.

**OBLONGO**, *m. T. di Geom.* ein Oblongum, längliches Viereck.

**OBLONGO**, *agg. T. di Geom.* [Bislungo] läng: OBLUNGO, *lisch.* länger als breit.

**OBOÈ**, *m.* die Oboe.

*It.* ein Hoboeist, Hoboeckläser.

**OBOLE**, *m.* *Voce lat.* ein Obolus, ein Heller.

**OBOLO**, *m.* *Voce lat.* ein Obolus, ein Heller.

**OBRIZZO**, *m.* [Oro puro] reines, gediegenes Gold.

**OBSECAZIONE**, *f.* V. Ossecrazione.

**OBSEQUENTE**, *agg.* V. Ossequente.

**OSSERVARE**, *v. a.* *Voce lat.* V. Osservare.

**OBSSO**, *agg.* V. Ossesso.

**OBTRETTATORE**, *m.* V. Detrattore.

**OBTRETTAZIONE**, *f.* übl. Detrazione, V.

**OBTUNDERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Rintuzzare, V.

**OBTURATORIO**, *agg. T. d' Anat.* Muscolo obturatorio, der Schenkeldreher.

**OBUMBRARE**, *v. a.* übl. Adombrare, V.

**OBUMBRAZIONE**, *f.* übl. Adombramento, V.

**OCA**, *f.* die Gans. *f.* Oca domestica, salvatica, die zahme, wilde Gans.

*f.* Oca settentrionale, di peluria, die Eidergans.

*f.* Fare il verso dell'oca, schnattern.

*f.* Cervel d'oca, ein Gänsehirn, eine dumme Gans, ein Dummkopf, Tropf.

*f.* Non pare l'oca, un'oca, er scheint kein Dummkopf zu sein.

*f.* Un'oca impastojata, ein Mensch, der sich nicht zu helfen weiß, ein Gimpel, Einfaltspinsel.

*f.* Tu se l'oca, du wirst dich zum Gespött, zum Gelächter machen.

*f.* Tu non se l'oca e beccheresti, ei du bist nicht dumm! ei das glaube ich, du bist klug!

*f.* Prendere a ferrare le oche, ein mühsames Geschäft vorhaben.

*f.* Tener le oche in pastura, den Kuppler machen; Freudenmädchen halten.

*f.* Fare il becco all'oca, ein Unternehmen schlau ausführen; *it.* ein Geschäft abthun, endigen: Ecco fatto il becco all'oca, *Pop.* das wäre auch gethan, abgethan, geschehen.

*f.* E fatto il becco all'oca, es ist geschehen, die Würfel sind gefallen.

*f.* Guardare le oche al prete, auf dem Kirchhofe liegen, begraben sein.

*f.* *Prov.* 1. E' non è tempo di far fieno a oche, hier ist nicht lange zu faden, zu besinnen.

*f.* *Prov.* 2. I paperi vogliono menar a bere le oche, das Ei will klüger sein als die Henne.

*f.* *Prov.* 3. Ove son femmine e oche, non vi son parole poche, Weiber und Gänse machen viel Geschmutter.

*f.* *Prov.* 4. Donne e oche tiénne poche, von Weibern und Gänsen halte man nicht viel.

*f.* *Prov.* 5. Buon papero e cattiva oca, V. Papero.

*f.* *Prov.* 6. A penna a penna si pela un'oca, V. Penna.

*f.* Giuoco dell'oca, das Gänsepiel. *It.* ein Feld im Gänsepiel (wo die Nummer verdoppelt wird).

**OCCARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Epicare] eggen.

**OCCASIONALE**, *agg.* gelegentlich.

*f.* Causa occasionale, eine Gelegenheitsursache.

**OCCASIONALMENTE**, *adv.* gelegentlich, bei, mit, durch Gelegenheit.

**OCCASIONARE**, *v. a.* [Dar occasione] veranlassen, Gelegenheit geben, herbeiführen.

**OCCASIONATO**, *part.* des Vorigen.

**OCCASIONCELLA**, *f.* *dim.* di Occasione, eine kleine Gelegenheit.

**OCCASIONE**, *f.* [Opportunità, Congiuntura] die Gelegenheit.

*f.* Fur Cagione, die Ursache, der Anlaß.

*f.* Proffittare, Servirsi dell'occasione, die Gelegenheit benutzen, sich der Gelegenheit bedienen, sie wahrnehmen.

*f.* Presentandosi l'occasione, wenn sich die Gelegenheit darbietet, bei vorkommender Gelegenheit.

*f.* Dare, Porgere occasione, Gelegenheit geben, darbieten.

*f.* *Prov.* L'occasione fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe.

*f.* Venuta poi l'occasione, als hernach sich die Gelegenheit zeigte.

*f.* Alle occasioni, zu Zeiten, bei vorkommenden Fällen, bei Gelegenheit.

*f.* Quel madrigale si fece in occasione delle sue nozze, jenes Madrigal ward zu seiner Hochzeit gemacht.

*f.* *T. Mil.* ein Treffen: Il reggimento può ben essere che si continuasse a chiamar vecchio; ma voi son sicuro, che non vi curereste di esserne alla testa in un'occasione.

*f.* *adv.* All'occasione, bei Gelegenheit.

**OCCASO**, *m.* *Voce lat. e poet.* [Occidente] der Sonnenuntergang. *It.* Abend, Westen.

*f.* *Per simil.* das Ende, der Tod.

**OCELLARIA**, *f.* *T. de' Nat.* der Steinpolyp, die Punktorgel.

**OCCIACCIO**, *m.* *pegg.* di Occhio, ein drohen: des, grimmigtes Auge.

*f.* Fare occhiacci, grimmige Augen machen, ein Zeichnen des Mißfallens, des Abscheues geben: Macello faceva occhiacci, Crispo ghignava.

**OCCIAJA**, *f.* die Augenhöhle. *It.* ein blauer Reif, Rand unter den Augen, Augenting.

**OCCIALACCIO**, *m.* *pegg.* di Occhiale, eine schlechte Brille.

**OCCIALAJO**, *m.* ein Brillenmacher. *It.* Brill:

**OCCIALARO**, *m.* lenkhändler.

**OCCIALE**, *m.* das Augenglas.

*f.* Occhiali, die Brillen. *f.* Occhiali di conserva, Conservationsbrille.

*f.* Fur Telescopio, ein Fernglas, Sehrohr.

*f.* Mettersi gli occhiali della vista grossa, thun, als wenn man Einen nicht kenne, als sähe man nicht.

*f.* *T. de' Pesc.* Occhiale del tonno, die Backe des Thunfisches.

**OCCIALE**, *agg.* zum Auge gehörig.

*f.* Dente occhiale, der Augenzahn.

**OCCIALINO**, *m.* ein Augenglas, eine Lorgnette: Il che fatto, ed egli sedutosi e l'occhialin tratto fuori, con esso da tutti i lati lo ricercava.

**OCCIALISTA**, *m.* V. Occhialajo.

**OCCIALONE**, *m.* *accresc.* di Occhiale, ein großes, langes Fernrohr.

*It.* *T. de' Pesc.* der Spiegelrohr.

**OCCIARE**, *v. a.* [Aocchiare] die Augen worauf heften, werfen, gierig Etwas ansehen; *it.* sein Augenmerk auf Etwas richten; *it.* V. Occhieggiare.

**OCCIATA**, *f.* der Blick.

*f.* Fur Tanta lontananza, ob. Tanto spazio di luogo, quanto può vedersi coll'occhio, so weit das Auge reicht.

*f.* Fur Batter d'occhio, ein Augenblick.

*f.* In un'occhiata, in einem Augenblick, im Nu.

*f.* Dare un'occhiata a q. c. einen Blick auf Etwas werfen, es einmal anschauen.

*f.* *T. de' Pesc.* der Spiegelrohr.

**OCCIATELLA**, *f.* *dim.* d'Occhiata, ein Blick:

**OCCIATINA**, *f.* *dim.* *It.* ein schneller, flüchtiger Blick.

*f.* Dare un'occhiatina, einen flüchtigen Blick auf Etwas werfen.

**OCCIATO**, *part.* di Occhiare, V.

*It.* Fur Occhiuto, voll Augen.

**OCCIATURA**, *f.* [Guardatura, Sguardo] der Blick, das Ansehen, Anschauen.

**OCCIAZZURRO**, *agg.* blauäugig.

**\*OCCIBAGLIARE**, *v. n.* [Rimaner abbagliato] geblendet werden.

**\*OCCIBAGLIOLO**, *m.* [Bagliore, Barbaglio] die Blendung der Augen, das Beragen des Gesichtes.

**OCCIEGGIARE**, *v. a.* liebäugeln. *It.* Blicken, bliden.

**OCCIELLATURA**, *f.* die Reihe Knopflöcher.

**OCCIELLO**, *m.* das Knopfloch.

**OCCIETTINO**, *m.* *vezz.* d'occhio, ein niedliches, artigtes Auge.

**OCCIETTO**, *m.* *dim.* d'Occhio, ein kleines Auge, Auglein.

*f.* Far l'occhietto, mit den Augen winken. *It.* liebäugeln.

*f.* Fur Piccola macchia a guisa d'occhio, ein kleines Fleckchen.

*f.* Fur Occhiello, V.

*f.* *T. degli Agric.* eine Furche in Melonenbeeten, um zu säen.

**OCCIGRANDI**, *agg.* *Voce poet.* großäugig: Or lui prendendo l'occhigrandi augusta Giunone.

**OCCIO**, *m.* das Auge.

*f.* Occhio bruno, castagno, ein braunes Auge.

*f.* Occhio nero, ein schwarzes Auge.

*f.* Occhio azzurro, ein blaues Auge.

*f.* Occhio di gatta, ein grünes Auge.

*f.* Occhio scerpellato, ein Glosauge.

*f.* Occhio ardente, amoroso, chiaro, benigno, languido, morto, fisso, dolce, soave, scintillante, torvo, turbato, ein feuriges, liebevolles, flares, helles, gültiges, schmachendes, erstorbenes, flares, sanftes, funt: felndes, trübes, unruhiges Auge.

*f.* Occhi vaghi, ridenti, lampeggianti, hübsche, lachende, blühende Augen.

*f.* Il bianco dell'occhio, das Weiße im Auge.

*f.* Occhi grigi, grifagni, graue Augen.

*f.* Il bulbo, la pupilla dell'occhio, der Augapfel.

*f.* Occhi da falcone, di nibbio, Falkenaugen, ein scharfes Gesicht.

*It.* Fur Persona che osserva gli altrui andamenti, ein Späher: Credi; dicea, che men di te nol bramo: Ma nè luogo nè tempo ci comprendo, Qui dove in mezzo di tant'occhi siamo. *AR. FUR.* 28. 60.

*f.* Occhi del cielo, für Stelle, die Sterne: In chiuso loco Vorria celarla ai tanti occhi del cielo.

*TASSO GER.* 12. 22.

*f.* Fur Vista, sguardo, der Blick; das Auge.

*f.* Negli occhi, für In presenza, vor den Augen, in Gegenwart: E l' famiglia fu preso, e negli occhi de' nemici impiccato a merli della mura della città.

*f.* *Per Met.* Fur Intelletto, das geistige Auge, die Einsicht, der Verstand.

*f.* *Per Met.* Fur La più cara cosa che l'uomo abbia, das Liebste, Beste: Elle non hanno altro occhio in capo che noi. *BOCC. NOV.* 78. 13.

### Redensarten, alphabetisch geordnet.

*f.* Abbassar gli occhi, die Augen niederschlagen.

*f.* A cald'occhi, *adv.* Piangere a cald'occhi, heiße Thränen, Zähnen weinen.

*f.* A chius'occhi, blindlings; rücksichtslos; unüberlegt.

*f.* Alzar gli occhi, die Augen aufschlagen, in die Höhe richten, erheben.

*f.* A mal occhio, *adv.* mit Verachtung, Geringschätzung; schief.

*f.* Andare a chius'occhi, für Andare liberamente, senza pensiero d'intoppo o d'opposizione, unbedachtlich, unbesorgt, arglos einhergehen, seinen Weg gehen.

*f.* Aguzzare gli occhi, die Augen schärfen, sich anstrengen Etwas zu sehen.

*f.* A occhi aperti, *adv.* mit offenen Augen.

*It.* Fig. Fur Consideratamente, mit Ueberlegung, bedächtig.

*f.* Fur Con vigilanza, wachsam.

*f.* Fur Accuratamente, sorgfältig, genau.

*f.* A occhi veggenti, vor sichtlichen Augen, vor meinen, deinen Augen; *it.* zusehen.

*f.* A occhio, nach dem Augemaße.

*f.* A occhio e croce, in Pausch und Bogen.

*f.* Aprire gli occhi, Stare cogli occhi aperti, Tener gli occhi aperti, Fig. wachsam, auf seiner Hut sein.

*f.* Aprire gli occhi ad alcuno, Einem die Augen öffnen, ihn gurechtweisen (seinen Irrthum, Fehler zeigen).

*f.* A quare'occhi, unter vier Augen.

*f.* Avere occhio, buon occhio, ein gutes Aussehen haben, ein gutes Aussehen haben.

*f.* Aver l'occhio a checchessia, ein wachames Auge auf Etwas haben.

*f.* Aver l'occhio a Dio, seinen Blick, sein Gemüth auf Gott gerichtet haben.

*f.* Aver l'occhio addosso ad alcuno, genau auf Einen Acht geben, ihn nicht aus den Augen lassen.

*f.* Avere, o Tener l'occhio, o gli occhi a'mo: chi, sehr auf seiner Hut sein, sich in Acht nehmen.

*f.* Avere davanti agli occhi, negli occhi, o sotto gli occhi, vor Augen, unter den Augen haben.

*f.* Avere gli occhi nella collottola, äußerst schlau und wachsam sein, die Augen überall haben.

*f.* Avere gli occhi ai nugoli, in die Wolken starren, nicht aufmerken, nicht Acht haben.

*f.* Aver l'occhio, o gli occhi alle mani, auf seine Hut sein, sich nicht bestreiten, betrügen lassen: *Pop.* die Augen in die Hand nehmen.

*f.* Avere gli occhi di dietro, die Augen nicht auf dem rechten Fiede haben.

*f.* Avere gli occhi tra'peli, trübe, blide Augen haben: *it.* den Schlaf in den Augen haben; die Augen voll Schlaf haben.



§. **Avere gli occhi d' Argo**, Argusaugen haben.  
 §. **Avere buon occhio**, occhi, ein gutes Aussehen, hübsches Aussehen haben, gut aussehen.  
 §. **Non avere buon occhio**, occhi, ein schlechtes Aussehen, Aussehen haben, schlecht aussehen.  
 §. **Non avere nè occhi, nè orecchi**, weder Augen noch Ohren haben; weder hören noch sehen.  
 §. **Non avere rasiati gli occhi**, noch nicht trocken hinter den Ohren sein; jung, unerfahren sein.  
 §. **Batter d' occhio**, für Momento, Istante, ein Augenblick: In un batter d' occhio ella sparì.  
 §. **Buttar negli occhi alcuna cosa**, für Rinsacciarla, verwerfen, vertöden.  
 §. **Buttare la polvere negli occhi**, Einem Sand in die Augen streuen; Einen hintergehen, betrügen.  
 §. **Cavare un occhio ad alcuno**, V. Cavare.  
 §. **Cavare gli occhi alle pozzanghere**, durch Prüßgen waten.  
 §. **Cavarsi gli occhi**, sich die Augen austreten.  
 §. **Cavarsi gli occhi**, e Cavarsi alcuna cosa dagli occhi, V. Cavare.  
 §. **Chiudere gli occhi**, die Augen schließen.  
 §. **Chiuder [al sonno] gli occhi**, Chiudere occhio, für Dormire, schlafen.  
 §. **Non ho chiuso occhio in tutta la notte**, ich habe die ganze Nacht kein Auge zugehan.  
 §. **Chiuder gli occhi**, für Morire, die Augen schließen, sterben.  
 §. **Chiuder gli occhi a checchessia**, ein Auge bei Etwas zudrücken, Etwas nicht sehr wollen.  
 §. **Chiuder l' occhio**, für Accennare, winken (mit den Augen).  
 §. **Con tanto d'occhi**, mit großen Augen, voll Bewunderung.  
 §. **Correre agli occhi**, in die Augen fallen, zu Gesicht kommen.  
 §. **Costare un occhio**, ein Auge kosten; sehr theuer zu stehen kommen.  
 §. **Dare occhio**, Ansehen, Glanz geben.  
 §. **Dare dell'occhio**, anäugeln, beäugeln, beschauen.  
 §. **Dare d'occhio**, mit den Augen winken, zuwinken.  
 §. **Esser l' occhio d'alcuno**, Jemandes Augapfel sein.  
 §. **Essere l' occhio diritto [destro] d'alcuno**, Jemandes Liebling sein.  
 §. **Esser cieco d' un occhio**, nur ein Auge haben, einäugig sein; auf einem Auge blind sein.  
 §. **Esser ad alcuno negli occhi**, Jemandem im Wege stehen, Einem ein Dorn im Auge sein.  
 §. **Esser negli occhi**, vor Augen liegen, einleuchten, augenscheinlich sein: E la infermità di essa gli era negli occhi.  
 §. **Esser con l'occhio a fare**, o a far fare checchessia, Etwas unter seinen Augen, unter seiner Aufsicht thun, verfertigen u. s. w. lassen.  
 §. **Esser con alcuno occhio e croce**, mit Jemand gefallen, feind sein.  
 §. **Fare occhio**, V. Dare occhio.  
 §. **Far acqua da occhi**, V. Fare occhio.  
 §. **Far agli occhi**, für Vagheggiare, liebäugeln; mit Liebe betrachten.  
 §. **Far d' occhio**, verflöhen zuwinken.  
 §. **Far gli occhi di fuoco**, feurige, zornige Augen machen.  
 §. **Fare l'occhio a q. c.**, sich an Etwas gewöhnen.  
 §. **Fare certi occhi**, ein böses Gesicht, zornige Augen machen.  
 §. **Fare gli occhi grossi**, die Augen stoß umherwerfen.  
 §. **Fare gli occhi rossi**, weinerlich aussehen, die Thränen in den Augen haben.  
 §. **Fare mal d' occhio**, bezaubern; verblenden.  
 §. **Gettare la polvere negli occhi**, V. Buttare la polvere ec.  
 §. **Gettare l' occhio su checchessia**, die Augen auf Etwas werfen (mit dem Wunsche, es zu besitzen).  
 §. **Guardare colla coda dell'occhio**, von der Seite ansehen, anspähen.  
 §. **Guardare con mal occhio**, mit scheelen Augen, mit Neid und Unwillen ansehen.  
 §. **Guardare sott' occhio o sottocchi**, heimlich betrachten, verflöhen ansehen.  
 §. **Gli occhi hanno più credenza**, che gli orecchi, man glaubt den Augen mehr als den Ohren.  
 §. **Intender gli occhi**, die Augen auf Etwas heften, richten.  
 §. **In un batter d' occhio**, in einem Augenblick, augenblicklich.

§. **L'occhio vuol la parte sua**, das Auge will auch was haben. It. das leucht der Augenschein, da reicht das Augenmaß hin.  
 §. **Mal d' occhio**, die Verblendung, die Bezauberung mit den Augen.  
 §. **Fare, o Far venir il mal d' occhio**, blenden, bezaubern (durch Blide).  
 §. **Mettere innanzi agli occhi**, vor die Augen bringen; offen darlegen.  
 §. **Non muovere occhio**, kein Auge verwenden.  
 §. **Non istaccar l' occhio da checchessia**, sich an Etwas nicht satt sehen können, nicht müde werden es anzusehen; mit dem Blide daran hängen bleiben.  
 §. **Non istracciarsi gli occhi di checchessia**, sich nicht gleich um Etwas die Haare austraufen, nicht gleich vergeisteln.  
 §. **Negli occhi si legge il cuore**, das Auge ist der Abdruck des Herzens, der Spiegel der Seele.  
 §. **Non vi giunge l' occhio**, das Auge, das Gesicht reicht nicht so weit.  
 §. **occhi di fuoco**, di bragia, feurige, glühende Augen.  
 §. **Pascere gli occhi**, die Augen weiden.  
 §. **Passare a chius' occhi checchessia**, Etwas nicht beachten, es übersehen.  
 §. **Perder d' occhio alcuna cosa**, Etwas aus den Augen, dem Gesichte verlieren.  
 §. **Perdere l' occhio**, an Glanz, Ansehen verlieren, unscheinbar werden.  
 §. **Perdere gli occhi**, Alles, Hab' und Gut verlieren.  
 §. **Porre gli occhi addosso**, V. Porre.  
 §. **La primavera è per l' occhio e l' autunno per la bocca**, der Frühling ist für die Augen und der Herbst für den Magen.  
 §. **Riguardare**, Mirare una cosa a occhi asciutti, Etwas mit trocknen Augen, ohne Mittheiden ansehen.  
 §. **Rizzare gli occhi**, die Augen in die Höhe richten, erheben.  
 §. **Serrare gli occhi**, für Morire, die Augen schließen, sterben.  
 §. **Prov. Al serrar degli occhi si saldano i conti**, am Ende wird sich's finden.  
 §. **Stare coll' occhio alla penna**, aufpassen.  
 §. **Stare coll' occhio teso**, mit gespanntem Blide, aufmerksam, erwartungsvoll dastehen.  
 §. **Stare cogli occhi addosso ad alcuno**, ein wachsam auf Einen haben, auf ihn Acht geben: Non ti fidare di questi, istà loro cogli occhi addosso.  
 §. **Star fitto negli occhi**, im Gedächtniß eingeprägt sein.  
 §. **Stare in occhi**, auf seiner Hut sein.  
 §. **Stralunar gli occhi**, die Augen verdrehen.  
 §. **Tener l' occhio a checchessia**, o alla penna, genau Acht geben.  
 §. **Occhio alla penna**! gib Acht! Pass' auf!  
 §. **Valere un occhio**, V. Costare un occhio.  
 §. **Veder più quattr' occhi che due**, vier Augen sehen besser wie zwei.  
 §. **Vedere di**, o con mal occhio, mit scheelem Auge ansehen, mit scheelen Blicken betrachten.  
 §. **Veder di**, o con buon occhio, gern sehen, mit Liebe betrachten.  
 §. **Velar l' occhio**, V. Velare.  
 §. **Uscire degli occhi**, V. Uscire.  
 §. **Volgar gli occhi**, die Augen verdrehen, mit den Augen umherschauen, die Augen rollen.  
 §. **Prov. 1. In terra di ciechi beato chi ha un occhio**, V. Cieco.  
 §. **Prov. 2. L' occhio del padrone ingrassa il cavallo**, des Herrn Auge mäcket das Pferd.  
 §. **Prov. 3. Presto si sazia il ventre, ma l'occhio mai**, der Mensch kann wohl gesättigt, aber nie befriedigt werden.  
 §. **Prov. 4. Più vede un occhio del padrone che quattro de' servitori**, Selbst ist der Mann.  
 §. **Prov. 5. In terra di ciechi beato chi ha un occhio**, V. Cieco.  
 §. **Prov. 6. Chi non vuol aprir l' occhio**, apra la borsa, wer die Augen nicht aufmacht, thue den Beutel auf.  
 §. **Prov. 7. A gran sole grand' occhio**, zu großen Dingen große Mittel.  
 §. **Occhio, Per simil. Für Gemma**, die Aroße, das Auge.  
 §. **Annestare a occhio**, T. degli Agric. okuliren.  
 §. **Occhio del fagiuolo**, der Keim der Bohne.

§. **Occhio del sole**, die Sonnenscheibe.  
 §. **Luoghi esposti all'occhio del sole**, sonnige, dem Sonnenschein ausgesetzte Stellen.  
 §. **Occhio del sole**, für Una gran bellezza di checchessia, eine große Schönheit.  
 §. **Occhio**, eine Art runder Fenster, ein Schenauge.  
 §. **Occhio di vetro**, runder Glasstein.  
 §. **Occhi delle colombaje**, die Öffnungen im Taubenschlage (durch welche die Tauben aus- und eingehen).  
 §. **Occhio del martello**, das Stielloch des Hammers.  
 §. **Für Qualsivoglia apertura**, eine Öffnung.  
 §. **Pien di occhi**, voller Lächer.  
 §. **Occhio della briglia**, das Auge im Gebisse (Mundstüde) des Saums.  
 §. **Occhi della gomona**, T. di Mar. V. Cubie.  
 §. **Occhi della voluta**, die Bogenöffnung.  
 §. **Occhio d'ariete**, di lince, di lupo, T. de' Nat. das Widderauge, Luchsaue, Wolfsaue (Spielarten des Wagens).  
 §. **Occhio di pesce**, der Fischeaugenstein.  
 §. **Occhio di gatta**, o di gatto, T. de' Nat. das Katzenauge, der Schillerquarz.  
 §. **Occhi di civetta**, Modo basso, Goldmünzen, Fuchse.  
 §. **Occhi di granchi**, Krebsaugen, Krebssteine.  
 §. **Occhio di capra**, T. de' Nat. das Bodsaue (eine Art Dnir).  
 §. **Occhio di pavone**, das Pfauenauge (runder Fleck im Schwanz des Pfau).  
 §. **Occhio dell' uovo**, der Hahnentritt.  
 §. **Occhio di bue**, T. de' Bot. das Rindsaue.  
 §. **OCCHIOLO**, m. dim. di Occhio, kleines Auge.  
 §. **Far l'occhiolino**, mit den Augen winken, einen Wink geben; it. liebäugeln.  
 §. **Occhiolino di fagiuolo**, der Bohnenkeim.  
 §. **OCCHIONE**, m. accresc. di Occhio, ein großes Auge; Glosaue.  
 §. **T. de' Pesc.** der Rocher.  
 §. **OCCHIUCIO**, m. ein kleines, winziges Auge.  
 §. **OCCHIUTO**, agg. vielfäugig.  
 §. **L' occhiuta coda del pavone**, der mit Augen besetzte Schwanz des Pfauen: Ne' l' superbo pavon più vago in mostra spiega la pompa dell'occhiute piume.  
 §. **Per simil.** Tralci occhiuti, Neben mit vielen Augen: Elegansi tali [i rami] che sieno allegri e sugosi, risplendenti e occhiuti di molte gemme.  
 §. **OCCHIUZZO** (iso), m. dim. di Occhio, ein kleines Auge.  
 §. **Occidentale**, agg. westlich, abendländisch.  
 §. **Le Indie occidentali**, Westindien.  
 §. **Occidente**, m. [Ponente] der Niedergang, Westen, Abend.  
 §. **Occidere**, v. a. } udt. Uccidere ec. V.  
 §. **Occidore**, m. }  
 §. **Occipitale**, agg. zum Hinterhaupte gehörig.  
 §. **Oss occipitale**, das Hinterhauptein.  
 §. **Occipizio**, m. [Nuca, Collottola] der Hinterkopf, der Hintertheil des Kopfs; das Hinterhaupte.  
 §. **Occisione**, f. V. Uccisione.  
 §. **Occisore**, m. V. Uccisore.  
 §. **OCCOLTARE**, v. a. udt. Occultare, V.  
 §. **OCCORRENTE**, part. att. vorkommend; sich ereignend, vorkommend.  
 §. **Für Necessario**, nothwendig, nöthig, erforderlich.  
 §. **OCCORRENZA**, f. [Bisogna, Necessità] der Nothfall.  
 §. **Per certe occorrenze**, bei gewissen Vorfällen.  
 §. **In ogni occorrenza**, auf jeden Fall.  
 §. **In altre occorrenze**, in andern Fällen.  
 §. **All' occorrenza**, zuweilen, wenn es sich zuträgt.  
 §. **In occorrenza di festa**, wenn etwa ein Feiertag einfällt.  
 §. **OCCORRERE**, v. n. [Incontrare, Farsi incontrare] begegnen, entgegenkommen: Verso le scale se ne vennero e quelle scendendo, occorre lor Pasimanda.  
 §. **Für Avvenire, Accadere**, verfallen, sich ereignen.  
 §. **Ocorre delle volte che ec.**, es geschieht, trägt sich hinwieder zu das te.  
 §. **Occorrono casi**, ne quali non si può ec., es treten Fälle ein, in welchen man nicht ... kann.  
 §. **M' occorre di vedere ec.**, ich sah zufällig ...  
 §. **Se occorrerà talvolta**, wenn es sich etwa zutragen sollte.  
 §. **Für Bisognare**, brauchen, nöthig haben; nöthig sein.  
 §. **Non v' occorre altro?** braucht ihr nichts weiter?  
 §. **Altro non occorre per ora**, für dießmal ist nichts weiter nöthig.



§. Non occorre, es ist nicht nöthig.  
§. Non occorre che te ne dica di più, es ist nicht nöthig, daß ich dir mehr darüber sage.

3) Für Souvenire, Venire in mente, einfallen, befallen: Ma pure cliente che ella si sia, quella, che alla proposta materia m'occorre, vi conterò.

**OCCORREVOLE**, *agg.* erforderlich, nöthig.

§. L'Occorrevole, der Bedarf, das Nöthige, Erforderliche.

**OCCORRIMENTO**, *m.* die Begegnung. It. das Gelingen.

**OCCORSO**, *m.* die Begegnung, das Entgegenkommen.

§. Für Avvenimento, Incontro, das Ereigniß, der Vorfall; die Gelegenheit.

**OCCORSO**, *part. di Occorrere*, *V.*

**OCCULTAMENTE**, *adv.* [Di nascosto] heimlich; in aller Stille.

**OCCULTAMENTO**, *m.* [Nascondimento] die Verheimlichung, Verbergung, Verhüllung.

**OCCULTANTE**, *part. att.* [Che nasconde] verbergend, verhehlend.

**OCCULTARE**, *v. a.* [Nascondere] verbergen, verhehlen, verheimlichen.

§. *v. n. p.* sich verbergen, sich verstecken.

**OCCULTATO**, *part. det.* des Verborgenen.

**OCCULTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verberger—in, Verhehler—in.

**OCCULTAZIONE**, *f.* übl. Occultamento, **OCCULTEZZA** (*tsa*), *f.* *V.*

It. *T. degli Astr.* die Bedeckung (der Fixsterne durch den Mond).

**OCCULTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Occultamente*, ganz verbergen, heimlich.

**OCCULTISSIMO**, *agg. superl. di Occulto*, tief verbergen; ganz heimlich.

**OCCULTO**, *agg.* [Nascosto, Celato] verhehlt, verbergen. It. heimlich.

§. Pensieri occulti, verborgene, heimliche Gedanken.

§. Matrimonio occulto, segreto, eine heimliche Ehe.

§. Qualità, Virtù ec. occulta, verborgene, geheime Kraft, Wirkung.

§. Tra sepolto tesoro ed occulta scienza, non vi è differenza, zwischen einem vergrabenen Schatz und einer verborgenen Wissenschaft ist kein Unterschied.

**OCCULTO**, *m.* das Verborgene.

§. In occulto, im Verborgenen, heimlich.

**OCCUPAMENTO**, *m.* [Occupazione] die Einnahme, Besetzung; it. die Beschäftigung.

**OCCUPANTE**, *part. att.* besetzend, einnehmend; it. was einen Raum einnimmt.

**OCCUPARE**, *v. a.* [Illegittimamente usurpare, appropriando a sè] wegnehmen, sich bemächtigen: In buon atto potresti con ragion dire, che io mi fossi ingegnato di dovere alcuna tua cosa occupare.

§. Occupar quello d'altrui, sich fremden Gutes bemächtigen.

§. Occupare una città, un luogo, un passo ec., eine Stadt, einen Ort, einen Paß einnehmen, erobern.

§. Occupare una casa, ein Haus besetzen, innehaben.

§. Für Prender in possesso, in Besitz nehmen.

§. Für Impadronirsi legittimamente, rechtlich in Besitz nehmen: Avanti che la corte i beni stati del padre, siccome d'uomo senza erede morto, occupasse.

§. Occupare spazio, Ingombrare, Raum, Platz einnehmen.

§. Occupare uno in q. c., Einen mit Etwas beschäftigen, Einem Etwas zu arbeiten geben.

§. Occuparsi, *v. n. p.* Für Applicarsi, *V.*

§. Occuparsi in [a] qualche cosa [far qualche cosa], sich mit Etwas beschäftigen.

**OCCUPATISSIMO**, *agg. superl. di Occupato*, sehr beschäftigt.

**OCCUPATIVO**, *agg. V.* Occupante.

**OCCUPATO**, *part. von Occupare*.

§. Aver la mente occupata in mille pensieri, taufend Dinge im Kopfe haben.

§. Tener uno occupato, Einen beschäftigt halten, Einem immer zu thun geben.

**OCCUPATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die wegnimmt, sich bemächtigt.

§. Für Colui, Colei che dà occupazioni altrui, der, die Andere beschäftigt.

§. Occupatore, *T. Leg.* der Besitzgreifer.

**OCCUPAZIONE**, *f.* [Faccenda] die Beschäftigung, die Beschäftigung.

§. Aver molte occupazioni, viel Beschäfte, viel zu thun haben.

§. Dare occupazione ad uno, Einem Beschäftigung zu thun geben.

§. Für Occupamento, die Einnahme, Wegnahme, Beschäftigung.

**OCCURSIONE**, *f.* [L'andare incontro] die Begegnung.

**OCEANINO**, *agg.* [Dell' oceano] zum Ocean gehörend.

**OCEANITIDE**, *agg. Voce poet.* vom Ocean erzeugt, ein Sohn, eine Tochter des Ocean.

**OCEANO**, *m.* das große Weltmeer, der Ocean.

§. *Fig.* Für Cosa vasta, immensa, eine unermessliche Sache.

**OCIMOIDE**, *f. T. de' Bot.* der rothe Waldrian.

**OCLOCRAZIA**, *f.* die Pöbelherrschschaft.

**OCO**, *interj.* juhe!

**OCO**, *m.* [Sciocco] ein Tölpel, Gimpel.

**OCONE**, *m.* ein Gänsefuß, große Gans.

**OCRA**, *f.* Däher (eine gelbe Erdfarbe).

**OCRIA**, *f.* Däher (eine gelbe Erdfarbe).

**OCRACEO**, *agg.* ocherhaltig; it. ocherartig; ochergelb.

**OCULARE**, *agg.* zum Auge gehörig.

§. Testimonio oculare, der Augenzeuge.

§. Vetro oculare, ein Augenglas: Specchietto, nel quale si riguarda col vetro oculare.

§. Macchie oculari, runde, augenförmige Flecken.

**OCULARMENTE**, *adv.* augenscheinlich, sichtlich.

**OCULAMENTE**, *adv.* [A occhi veggenti] sichtlich, mit seinen eignen Augen.

§. *Fig.* Für Con avvertenza, Con cautela, vorsichtig, aufmerksam; sorgfältig.

**OCULATEZZA** (*tsa*), *f.* [Vigilanza, Circospezione] Vorsichtigkeit; Aufmerksamkeit.

**OCULATISSIMO**, *agg. superl. di Oculato*, sehr scharfsichtig.

**OCULATO**, *agg.* der mit seinen eignen Augen sieht.

§. Für Cauto, Avvertente, vorsichtig, klug; scharfsichtig.

**OCULINA**, *f. T. de' Nat.* die Augeneralle.

**OCULISTA**, *m.* der Stulist, der Augenarzt.

**OD**, *conj.* (vor einem Vokal) oder: Qual che tu sii, od ombra, od uomo.

**ODA**, *f.* die Ode.

**ODE**, *f.* die Ode.

**ODEPORICO**, *agg.* Poema odepotico, ein Reisedeicht.

**ODERE**, *v. n. Voce lat.* übl. Osare, Ardire, *V.*

**ODIBILE**, *agg.* [Abominevole, Detestabile] hassenswürdig, abscheulich.

**\*ODIALE**, *agg.* übl. Odioso, Odievole, *V.*

**ODIANTE**, *part. att.* hassend.

**ODIARE**, *v. a.* hassen.

§. Für Detestare, Abborrire, verabscheuen. §. Odiare a morte, tödtlich hassen, auf den Tod hassen.

**ODIATISSIMO**, *agg. superl. di Odiato*, höchst verhasst.

**ODIATO**, *part. di Odiare*, *V.*

**ODIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Hassler—in.

**ODIBILE**, *agg.* übl. Odievole, *V.*

**ODIBILITÀ**, *f.* die Hassenswürdigkeit.

**ODICA**, *f. T. di Mus.* die Tangmuse.

**ODERNAMENTE**, *adv.* [Al di d' oggi, Oggi-giorno] jetzt, heut zu Tage.

**ODIERNO**, *agg.* heutig; heutiger.

**ODIEVOLE**, *agg.* [Odiabile] gefährlich, hassenswerth. It. abscheulich.

**\*ODIEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Odio, *V.* It. die Gefährlichkeit.

**ODIO**, *m.* der Haß.

§. Odio antico, implacabile, amaro, acerbo, ardente, aspro, mortale, intenso, crudele, estremo, lungo, coperto, dissimulato, ein alter, unversöhnlicher, bitterer, grimmiger, tödtlicher, wuchernder, äußerster, langjähriger, heimlicher, verhehlter Haß.

§. Aver in odio, hassen.

§. Portare, Nudrire, Covare, Fomentare, Serbare, Mantenere odio contro [d'] alcuno, Haß gegen Jemand haben, hegen, nähren.

§. Accendere, Suscitare, Destare, Risvegliare l' odio, den Haß entzünden, erregen, wecken, wiedererwecken.

§. Esser in odio, verhasst sein.

§. Mettere in odio, verhasst machen.

**ODIOSAGGINE**, *f.* [Odiosità] die Gefährlichkeit.

**ODIOSAMENTE**, *adv.* verhasster Weise, gefährlich.

**ODIOSETTO**, *agg.* etwas verhasst.

**ODIOSITÀ**, *f.* die Gefährlichkeit; it. der Haß.

**ODIOSO**, *agg.* verhasst, hassenswerth; it. verdrüsslich.

§. Esser, Rendersi odioso ad uno, Einem verhasst sein, sich Einem verhasst machen.

§. Cose, Materie ec. odiose, unangenehme Dinge, wovon man nicht gern reden hört.

§. Una carica ec. odiosa, ein (bei Federmann) verhasstes Amt.

**ODIRE**, *v. n.* übl. Udire, *V.*

**ODISSEA**, *f.* die Odyssee.

**\*ODITO**, *part. für Udito*, *V.*

**ODOMETRO**, *m. T. de' Mat.* der Wegmesser (Instrument, den Weg während einer Reise zu messen).

**ODONTALGIA**, *f. T. de' Med.* das Zahnweh.

**ODONTALGIA**, *f. T. de' Med.* die Zahnbildung.

**ODONTÓIDE**, *agg. T. degli Anat.* Processo odontoide, der Zahnfortsatz (des zweiten Halswirbels).

**ODONTOLOGIA**, *f.* die Beschreibung der Zähne.

**ODONTOLITO**, *m. T. de' Nat.* versteinerte Zahnen- oder Zahnhaut.

**ODONTOTEORIA**, *f.* die Zahnarzneykunde, Kunst des Zahnarzes.

**ODORABILE**, *agg.* riechbar.

§. Senso, Sentimento odorabile, der Geruchssinn.

**ODORACCHIARE**, *v. n.* unangenehm riechen, stinken.

**ODORAMENTO**, *m.* das Riechen, der Geruch.

**ODORANTE**, *part. att.* [Odorifero] riechend. It. wohlriechend.

**ODORARE**, *v. a.* riechen, beriechen, anriechen.

§. Questo legno odora di rose, dieses Holz riecht nach Rosen.

§. *Fig.* Aver sentore, spüren, wittern. Wind von Etwas haben.

§. *v. n.* Für Olezzare, duften, riechen, einen Geruch von sich geben.

§. Odorare [Subodorare] una cosa, den Braten riechen, d. i. merken.

§. Costui odora di furbo, ec. dieser Kerl hat Etwas von Schelm u. s. w.

**ODORATISSIMO**, *agg. superl. di Odorato*, sehr wohlriechend.

**ODORATIVO**, *agg.* geruchsfähig.

**ODORATO**, *m.* der Geruch (der Sinn des Geruchs).

**ODORATO**, *part. di Odorare*, *V.*

It. Für Odoroso, Fragante, duftend, wohlriechend.

**ODORAZIONE**, *f.* übl. Odoramento, *V.*

**ODORE**, *m.* der Geruch. It. der Duft.

§. Rendere, Spirare, Gettare, Dare odore, duften, einen Geruch von sich geben.

§. Confortare il cerebro con odori, das Gehirn durch Wohlgerüche stärken.

§. Cattivo odore, ein übler Geruch, Gestank.

§. Odore forte, grave, ein starker, beschwerlicher Geruch.

§. Odori, wohlriechende Sachen, Salben, Gewürze, Ele u. dergl. It. poet. Für Fiori, Blumen.

§. Per Met. Odore di santità, Geruch der Heiligkeit.

§. Dar buon odore di sè, sich einen guten Namen machen.

§. Für Sentore, Indizio, Spur, Anzeige, Wind, Witterung.

§. Avere odore d' una cosa, Spur, Wind wovon haben; den Braten riechen, merken.

**ODORETTO**, *m. dim. di Odore*, ein leichter, angenehmer Geruch.

**ODORETTUCCIACCIO**, *m.* ein schwacher, unangenehmer Geruch.

**ODOREVOLE**, *agg. V.* Odorabile.

**ODORIFERO**, *agg.* [Fragante, Odoroso] wohlriechend.

**ODORIFERO**, *agg.* [Fragante, Odoroso] wohlriechend.

**ODORIFERISSIMO**, *agg. superl. di Odorifero*, sehr wohlriechend.

**ODORISTA**, *m.* ein Liebhaber von Wohlgerüchen.

**ODORONE**, *m. accresc.* di Odore, ein besonders angenehmer, lieblicher Geruch.

**ODOROSAMENTE**, *adv.* mit Geruch, geruchvoll.

**ODOROSETTO**, *agg.* etwas wohlriechend.

**ODOROSISSIMO**, *agg.* sehr wohlriechend.

**ODOROSO**, *agg.* [Olezzante] wohl, angenehm riechend, duftend, duftig.

**ODORUZZO** (*tsa*), *m.* ein kleiner Geruch, Duft.

**OFFA**, *m. Voce lat.* übl. Schiacciata, Focaccia, *V.*

**OFFELLA**, *f.* eine Art Blättergebäckes.

**OFFELLARO**, *m.* [Pasticiere] ein Pastetenbäcker.

**OFFENDENTE**, *part. att.* beleidigend.

**OFFENDERE**, *v. a.* verletzen, beschädigen.

§. Offender il braccio, la mano, den Arm, die Hand beschädigen, verletzen.



§. Queste cose offendono la vista, diese Dinge schaden dem Gesicht.

§. Fig. Offendere, beleidigen.

§. Offender uno di [in] qualche cosa, Einen durch mit Etwas beleidigen.

§. Mia intenzione non era di offendervi, es war nicht meine Absicht, euch zu beleidigen.

§. Offender uno nell'onore, Einen an der Ehre verletzen.

§. Offendere lo stato, la religione, den Staat, die Religion beleidigen, angreifen.

§. Non si offende il cane, gettandogli del pane, der Hund wird nicht böse, wenn man ihm Brod zuwirft.

§. Chi offende, lo scrive in polvere, e chi è offeso, in marmo, der Beleidiger schreibt die Beleidigung in Sand, der Beleidigte gräbt sie in Marmor.

§. v. n. p. Offendersi, für Recarsi a male, sich für beleidigt halten, es übelnehmen.

OFFENDÉVOLE, agg. [Offensivo] schädlich, verlegend.

OFFENDIBILE, agg. verletzbar, was beschädigt werden kann.

OFFENDICOLO, m. *Voce lat.* [Inciamo] der Anstoß, das Hinderniß.

OFFENDIMENTO, m. [Offesa] die Beleidigung, die Verletzung.

OFFENDITORE, m. -trice, f. der, die Beleidiger—in.

OFFENSA, f. übl. Offesa, V.

\*OFFENSANZA, f. übl. Offesa, V.

OFFENSIONE, f. übl. Offesa, V.

OFFENSIVAMENTE, avv. angreifweise.

OFFENSIVO, agg. angreifend, beleidigend.

§. Arme offensive, Truppschiffe, Angreifschiffe.

§. Guerra offensiva e difensiva, ein Krieg, in welchem man theils angreift, theils sich verteidigt.

§. Lega offensiva e difensiva, ein Trutz- und Schutzbündniß.

OFFENSO, part. übl. Offeso, V.

OFFENSORE, m. der Beleidiger.

\*OFFERARE, v. a. übl. Offerire, V.

OFFERENDA, f. übl. Offerta, V.

OFFERENTE, part. att. anbietend, anbietend.

§. Il maggior offerente, der Meistbietende.

\*OFFERERE, } v. a. darbieten, anbieten.

OFFERIRE, } v. a. darbieten, anbieten.

§. Offerir danari, il prezzo, Geld bieten, den Werth geben wollen.

§. Für Dedicare a Dio, Sacrificare, opfern, als Opfer darbringen.

§. v. n. p. Offerirsi, für Esibirsi, sich erbiehen.

§. Offerirsi alla vista, sich den Blicken darbieten, erscheinen.

§. Me le offerisco, a quanto so, e posso, ich erbiehe mich zu Ihren Diensten in Allem, was ich kann und vermag.

§. Offerirsi a' pericoli, a morte, sich den Gefahren, dem Tode preisgeben.

OFFERITORE, m. -trice, f. der, die Darbringende—in.

§. Für Esibitore, der, die sich erbiehet.

OFFERITORIO, agg. zur Darbringung, zum Opfer gehörig.

OFFÈRSO, agg. übl. Offerto, V.

OFFÈRTA, f. [Profferta, L' offerire] die Anerbietung, das Anerbieten.

§. Offerta all'incanto, das Gebot in der Versteigerung oder im Kaufen.

§. Far offerta di qualche cosa ad uno, Einem Etwas anbieten.

§. Mi fece mille offerte, er machte mir tausend Anerbietungen.

§. Für Oblazione, ein Opfer, eine Gabe.

§. Andare a [all'] offerta, zum Opfer in die Kirche gehen.

§. Prov. Chi col lupo va insieme all' offerta, debbe tenere il can sotto al mantello, V. Lupo.

OFFÈRTO, part. di Offerire, V.

OFFERTÓRIO, agg. V. Offeritorio. It. m. (in der Messe) das Offeratorium, Opfergebet.

OFFESA, f. Beleidigung, Beschimpfung. It. Unbill, Unrecht.

§. Offesa acerba, grave, dura, villana, pungente, heftig, eine herbe, schwere, harte, grobe, empfindliche, leichte, geringe Beleidigung.

§. Portare, o Sopportare, Contraccambiare l'offesa, die Beleidigung ertragen, vergelten.

§. Levare le offese, gütlich Friede bieten.

It. Für Convenire di non offendersi, übereinkommen, sich nicht mehr zu beleidigen: *Levan l' offese*, ed il nocchier s'accosta, Getta la fune, e le fa dar di piglio.

\*OFFESANZA, f. übl. Offesa, V.

OFFESSISSIMO, agg. superl. di Offeso, höchst beleidigt.

OFFESO, part. di Offendere, V.

OFFICIALE, m. [Offiziale] der Beamte.

§. Für Servo, der Diener.

§. Für Ufficiale, der Offizier.

§. T. d'Uffice, officell, amtlich: Notizia ufficiale, offizielle Nachricht.

OFFICIARE, v. n. V. Ufficciare.

OFFICIATO, agg. verpflichtet (vom Gottesdienst).

OFFICINA, f. die Werkstatt.

OFFICIO, m. [Uffizio] das Amt, die Verrihtung.

It. die Bedienung.

§. Ufficio alto, importante, utile, nobile, sacro, onorato, vile, difficile, faticoso; ein hohes, wichtiges, nützliches, beehrendes, heiliges, ehrenvolles, niedriges, schwieriges, mühevolles, beschwerliches Amt.

§. Fare gli officj di sotto, seine Nothdurft verrichten.

§. Für Tribunale, V. It. V. Uffizio.

OFFICIOSAMENTE, avv. dienstwillig, dienstfertig.

It. willfährig.

OFFICIOSISSIMAMENTE, avv. superl. di Officiosamente, sehr dienstfertig.

OFFICIOSISSIMO, agg. superl. di Officioso, V.

OFFICIOSITÀ, [poet. OFFICIOSITADE, OFFICIOSITATE] f. [Urbanità, Cortesia] die Dienstwilligkeit, die Dienstfertigkeit. It. die Gefälligkeit, Willfährigkeit.

OFFICIOSO, agg. [Offizioso] dienstfertig, gefällig.

OFFICIUZZO (tso), m. ein unbedeutender, geringer Dienst.

OFFITE, m. V. Ofite.

OFFIZIO, m. V. Ufficio.

OFFUSCAMENTO, m. die Verdunklung (des Lichts).

OFFUSCARE, v. a. [Oscurare, Adombrare] verdunkeln, trüben.

OFFUSCATO, part. des Vorigen.

OFFUSCATORE, m. -trice, f. der, die Verdunkler—in.

OFFUSCAZIONE, f. die Verdunklung, Verfinstlerung, Trübung.

OFFICALE, f. T. de' Nat. eine Art Marmor.

OFFICERIA, f. plur. Officirie, die Kammern, Abtheilungen eines Palastes (für die verschiedenen Amtverrichtungen).

OFFICIALE, m. V. Ufficiale.

OFFICIO, m. V. Ufficio.

§. Il divino officio, das Hochamt, der Gottesdienst (in der Kirche).

§. Dir l' officio, das Brevier beten.

OFFICIOSO, agg. dienstfertig, dienstbeflissen. It. gefällig.

OFFIDIO, m. T. de' Nat. der Fünffingerfisch.

OFFIOGLÓSSO, m. T. de' Bot. die Schlangengunge.

OFFIOLITE, m. T. de' Nat. der Ophiolit, Schlangeinstein.

OFFIOSCÓRODO, m. T. de' Bot. der Schlangentauch.

OFFIÓSTOMA, m. T. de' Nat. der Lippenmundwurm.

OFFITE, m. T. de' Nat. Serpentinstein, Schlangeinstein.

OFFÍTICO, agg. Lava oftica, schlangensteinartige Lava.

OFFIZIALE, m. } V. Ufficiale, Ufficio e Off-

OFFIZIO, m. } cioso.

OFFIZIOSO, agg. }

ÓFRIO, m. T. de' Bot. das Zweiblatt.

OFFALMIA, f. T. de' Med. das Augenweh, die Augenentzündung.

OFFALMICO, agg. T. de' Med. Rimedio oftalmico, ein Augenmittel.

§. Unguento oftalmico, eine Augensalbe.

OGA, f. Modo basso, Andare in oga magoga, bis ans Ende der Welt, in weit entfernte Länder reiten.

OGGETTARE, v. a. [Proporre come oggetto] als Subject vorbringen, zum Gegenstande machen.

§. Oggettarsi, sich als Gegenstand darbieten.

OGGETTIVAMENTE, avv. [A modo di oggetto] objectiv, gegenständlich.

OGGETTIVO, agg. [Obbiettivo] objectiv, gegenständlich.

OGGÈTTO, m. [Obbietto] der Gegenstand.

§. Oggetto amato, der geliebte Gegenstand.

§. Questo è l'unico oggetto de'miei pensieri, dies ist der einzige Gegenstand meiner Gedanken.

§. Esser l'oggetto dell'invidia, dell'odio di alcuno, ein Gegenstand des Neides, des Hasses sein.

§. Gli oggetti muovono i sensi, die Gegenstände erregen die Sinne.

§. Ad oggetto di ec., zu dem Ende, daß, u. s. w.

OGGI, avv. heute.

§. Für Questo dopo pranzo, heute Nachmittag, nach Tisch.

§. Tutti' oggi, den ganzen heutigen Tag.

§. Oggi a otto, heut über acht Tage.

§. Oggi a quindici, heut über vierzehn Tage.

§. Al di d'oggi, Oggigiorno, heut zu Tage.

§. Prov. 1. D'oggi in domane, von einem Tag zum andern.

§. Prov. 2. Cavami d'oggi e mettimi in domani, hilf mir nur heute, morgen will ich schon Rath schaffen.

§. Prov. 3. Oggi in figura, domani in sepoltura, heute roth, morgen todt.

§. Non esser più d'oggi e di jeri, nicht von gestern sein, nicht mehr jung sein.

OGGIDI, } avv. [Al di d'oggi] heut zu

OGGIGIORNO, } Tag, heutiges Tages.

§. Al modo d'oggi, nach der Mode, nach der jetzigen Mode, modern.

OGGIMAI, avv. V. Oramai, Ormai.

OGIO, m. übl. Occhio, V.

OGLIA, } f. Voce spagnuola, Alla

OGLIAPÓTRIDA, } porrida (allerlei Fleisch in einem Topfe gekocht).

OGLIARO, m. ein Delverkauf, Delstüber.

\*OGLIENTE, agg. [Odorifero] wohlriechend.

OGLIO, m. V. Olio.

§. Für Occhio, V.

OGNA, } agg. übl. Ogni, V.

OGNIA, } agg. übl. Ogni, V.

OGNACCÓRDO, m. das Hackbrett (musikalisches Instrument).

OGNE, agg. übl. Ogni, V.

OGNENDI, avv. V. Ognidi.

OGNI, agg. jeder, jede, jeglicher. It. alle.

NB. Es muß immer mit einem Hauptwort verbunden werden und hat nur die einfache Zahl.

§. Oni giorno, Ogni di, alle Tage.

§. Ogni mattina, Ogni sera, alle Morgen, alle Abend.

§. Ogni Santi, aller Heiligen Tag.

§. Ogni volta, jedes Mal.

§. Ogni volta che, ec., so oft als u. s. w.

§. Ogni sempre, immerdar, immer.

§. Con ogni [maggior] diligenza, mit allem Fleiß.

§. Ogni cosa, jedes Ding, jede Sache, Alles.

§. Sopra ogni cosa, über Alles, vor Allem.

§. Ogni dove, Per ogni dove, In ogni dove, überall, allenthalben.

§. Ad ogni poco, jeder Augenblick.

\*OGNIDI, } avv. täglich, alle Tage.

\*OGNINDI, } avv. täglich, alle Tage.

OGNISSANTI, m. das Fest Allerheiligen.

§. Far Ognissanti, auf Allerheiligen Tag schmaufen (d. h. eine gebratene Gans mit seinen Freunden verzehren, wie zu Flerenz üblich ist).

OGNIUNO, pron. übl. Ognuno, V.

OGNIVEGGENTE, agg. [Che vede tutto] allsehend.

OGNIVÓLTA CHE, avv. so oft als, daß...

OGNÓRA, avv. allzeit, jederzeit.

§. Für Sempre, immer.

OGNORACHÉ, avv. [Ogni volta che] so oft, so viel Mal, als.

OGNÓRE, avv. (des Reims wegen) für Ognora, V.

OGNÓTTA, } avv. übl. Ognora, V.

OGNI OTTA, } avv. übl. Ognora, V.

OGNÚNO, pron. [ohne plur.] jeder, jedweder, jeglicher.

§. Prov. 1. Ognuno per sé e Dio per tutti, jeder für sich und Gott für uns Alle.

§. Prov. 2. Ognuno tira l'acqua al suo molino, ein Jeder zieht, leitet das Wasser zu seiner, auf sein Mühle, ein Jeder sorgt für sich.

OGNÚNQUE, agg. übl. Qualunque, V.

OH! interj. he, eh! o!

OHI, } interj. V. Oimè.

OHINE, } interj. V. Oimè.

OI, interj. au! aueh! ach!



**OIBÒ**, *interj.* o bewahre! ei was! nicht doch! bei  
Lebe nicht!  
**OIMÈ**, *interj.* [Olimè] ach! ich Elender! weh'mir!  
**OIMEI**, *interj.* V. Oimè.  
**OISANITE**, *m. T. de' Nat.* der Disant, das  
paranormale Litaney.  
**OISÈ**, *interj.* [Misero lui, Meschino] der Elende!  
der Arme! wehe ihm!  
**OITE**, *interj.* wehe dir! o du Armer!  
**OITU**, *interj.* wehe dir! o du Armer!  
**OLÀ**, *interj.* Hella! Hob!  
**OLANDINA**, *f. T. de' Fabbr. di tabacco*, bollan-  
discher Taback.  
**\*OLARO**, *m. übl.* Pentolajo, V.  
**OLEO**, *m. V.* Saggina.  
**OLEACEO**, *agg.* [Oliosio] ölig, fettig.  
**OLEAGINOSO**, *agg.* V. Oleoso.  
**OLEANDRO**, *m. T. de' Bot.* der Oleander, die  
Ferberose.  
**OLEAREO**, *agg.* Pianta olearea, eine ölige Pflanz-  
ge, Delpflanze (deren Früchte u. s. w. Del geben).  
**OLEASTRO**, *m.* der wilde Delbaum.  
**OLECRANO**, *m. T. degli Anat.* das Ellbogenbein  
**OLENIO**, *m.* (Jabelblume, woraus der Gott Mars  
entstanden).  
**OLENTE**, *agg.* wohlriechend.  
**OLENTISSIMO**, *agg. superl. di Olenite*, außer-  
ordentlich wohlriechend.  
**OLEO**, *m. übl.* Olio, V.  
**OLEOSITA**, *f.* die Deligkeit, Fettigkeit.  
**OLEOSO**, *agg.* ölig, fettig.  
**OLEZZANTE** (*dsa*), *part. att.* wohlriechend, lie-  
blich, stark duftend.  
**OLEZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Spirar buon odore]  
gut, wohl riechen. It. einen Wohlgeruch geben: L' un  
margo e l' altro del bel fiume, adorno Di vaghezza  
e di odori, olezza e ride. TASSO GER. 18. 20.  
**OLEZZO** (*dso*), *m.* [Odore, Fragranza] der Ge-  
ruch, Wohlgeruch.  
**\*OLFARE**, *v. a.* *Voce lat. V.* Odorare.  
**OLFATTO**, *m. Voce lat.* [Odorato] der Geruch.  
**OLFATTORE**, *agg. T. degli Anat.* Nervi ol-  
fattori, die Geruchsnerven.  
**OLFATTORIO**, *agg. T. degli Anat.* Papille  
olfattorie, die Geruchsdrüsen.  
**OLIANDOLO**, *m.* ein Delhändler, Delträger.  
**OLIASTRO**, *agg. übl.* Olivastro, V.  
**OLIATO**, *agg.* geölt, mit Del getränkt.  
**OLIBANO**, *m.* der Weihrauch. It. der Weihrauch-  
baum.  
**OLIERA**, *f.* eine Delflasche, ein Delzeug.  
**OLIERE**, *m.* [Oliandolo] der Delhändler, Del-  
träger.  
**OLIGARCHIA**, *f.* die Oligarchie (Herrschaft Einiger).  
**OLIGARCHICO**, *agg.* oligarchisch.  
**OLIGOCRONA**, *f. T. de' Geom.* der oligochroni-  
sche, brachychronische Wogen.  
**OLIMENTO**, *m.* [L' olezzare] das Wohlriechen,  
Duften.  
**OLIMPIACO**, *agg. V.* Olimpico.  
It. Anno olimpico, eine Olympiade. (Zeitraum von  
vier Jahren).  
**OLIMPIADE**, *f.* eine Olympiade (Zeitraum von  
vier Jahren).  
**OLIMPICO**, *agg.* olympisch.  
*§.* Giochi olimpici, die olympischen Spiele.  
**OLIMPIO**, *agg.* zum Olymp gehörig, himmlisch.  
It. Olimpia arena, der Kampfplatz (zu den olympi-  
schen Spielen).  
**OLIMPIONICO**, *m.* der Sieger (in den olympischen  
Spielen).  
**OLIMPO**, *m.* der Olymp.  
*§.* Einer der sieben Himmel (der Alten).  
*§.* *Voce poet.* Für il cielo; der Himmel.  
**OLIO**, *m.* [Ooglio] das Del.  
*§.* Olio cotto, L' emulsion.  
*§.* Olio di balena, Walfischthran.  
*§.* Olio di fumo, gemeines Terpentinöl. Kienöl.  
*§.* Olio di garofano, Nelkenöl.  
*§.* Olio di lino, Leinöl.  
*§.* Olio di mandorle, Mandelöl.  
*§.* Olio di nardino, Spitzöl.  
*§.* Olio di noce, Nussöl.  
*§.* Olio di palma, Palmenöl.  
*§.* Olio di pesce, Fischthran.  
*§.* Olio di rape, Rüböl.  
*§.* Olio di ricino, Ricinusöl.  
*§.* Olio di sasso, Steinöl.

*§.* Olio di scorpione, Scorpionöl.  
*§.* Olio di vitriolo, Bittersöl.  
*§.* Fig. Stare cheto come olio, sehr still sein, nicht  
laut werden, nicht museln.  
*§.* Zitto come olio, still wie ein Mäuschen.  
*§.* Non vi metter su nè sal nè olio, sich nicht dar-  
ein mischen.  
*§.* Far tener l'olio ad alcuno, Einen ins Bedä-  
hnen jagen.  
*§.* Fig. Star come l'olio, immer oben auf schwim-  
men wollen, immer der Erste sein wollen.  
*§.* Gettar l'olio sopra le fiamme, Del ins Feuer  
gießen, das Uebel ärger machen.  
*§.* Colore a olio, Delfarbe. It. echte Farbe.  
*§.* T. de' Pesc. Metter sott' olio, in Del setzen.  
*§.* Olio santo, die letzte Delung.  
*§.* Indugiare, Ridursi all' olio santo, bis auf den  
letzten Augenblick verschicken, anstehen lassen.  
*§.* Essere all' olio santo, die letzte Delung empfan-  
gen, auf dem Sterbette, in den letzten Zügen liegen.  
*§.* Fig. Cavar l'olio di Romagna, aus Steinen  
Del pressen wollen, etwas Unmögliches verlangen.  
**OLIOSISSIMO**, *agg. superl. di Oleoso*, sehr ölig,  
sehr östlich, ganz voll Del.  
**OLIOSO**, *agg.* östlich. It. ölig, voll Del.  
**OLIRE**, *v. n.* [Olezzare] gut, wohl riechen.  
**OLITORIO**, *agg.* Piazza olitoria, übl. Piazza  
dell' erbe, der Kräutermarkt, Gemüsemarkt. It. V.  
Ortense.  
**OLIVA**, *f.* die Olive.  
*§.* Für Olivo, der Delbaum.  
*§.* Für Fronda d'olivo, ein Delweig: Sovra can-  
dido vel, cinta d'oliva, Donna m'apparve sotto verde  
manto [cioè di fronde d'olivo]. DANTE PURG. 30.  
**OLIVAGNO**, *m. T. de' Bot.* der Oleaster, wilde  
Delbaum.  
**OLIVARE**, *agg. T. degli Anat.* olivenförmig.  
**OLIVASTRO**, *agg.* dunkelolivfarbig.  
**OLIVELLA**, *f. T. de' Bot.* Riesenraut.  
*§.* T. de' Magn. [L'ingegno della chiave, quando  
è fatto a forma di pera] der Birnbart (birnenförmige  
Schlüsselbart).  
**OLIVETO**, *m.* ein Olivenwald, ein Delgarten.  
*§.* Monte oliveto, der Delberg.  
**OLIVINA**, *f. T. de' Nat.* der Olivin, basaltische  
Ehrförlith.  
**OLIVO**, *m.* [Ulivo] der Delbaum.  
**OLLA**, *f. Voce lat.* [Pentola] der Topf, Kochtopf.  
It. die Speise, ein Topf voll.  
**OLLABA**, *interj.* Ohi, ollaba! das dich der Henter!  
**OLLARE**, *agg.* Pietra ollare, der Topfstein.  
**OLMÈTO**, *m.* ein Ulmenwald.  
**OLMO**, *m.* der Ulmenbaum, die Ulme, Rüster.  
**OLOCAUSTO**, *m.* [Sacrificio a Dio] ein Brand-  
opfer.  
*§.* Offerire in olocausto, zum Brandopfer bringen.  
**OLOCAUSTO**, *agg.* Vittima olocausta, das Brand-  
opfer.  
**OLÒGRAFO**, *agg.* eigenhändig geschrieben.  
*§.* T. de' Leg. Testamento olografo, ein von dem  
Erblasfer eigenhändig geschriebenes Testament.  
**OLOMETRO**, *m. T. de' Geom.* der Winkelmesser  
(zu allen Arten von Winkeln).  
**\*OLORARE**, *v. n.* übl. Olezzare, V.  
**\*OLORATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*OLORE**, *m.* übl. Odore, V.  
*§.* Für Cupidita, Bramosia, die Begierde, Lustern-  
heit.  
**\*OLORIFICO**, *agg.* übl. Odorifero, V.  
**\*OLORIRE**, *v. n.* Für Olezzare, V.  
**\*OLOROSO**, *agg.* übl. Odoroso, V.  
**OLOSERICO**, *agg.* sammtartig.  
**OLÒSTIO**, *m. T. de' Bot.* das Keltengrab.  
**OLOTURIA**, *f. T. de' Nat.* die Eckblase.  
**OLTRA**, *adv.* V. Oltre.  
**OLTRACCIO**, *adv.* überdem, überdies, ferner.  
**OLTR' A CIÒ**, *adv.* V. Oltre.  
**OLTRACHÈ**, *adv.* V. Oltre.  
**OLTRACCHÈ**, *adv.* V. Oltre.  
**OLTRACOTANZA**, *f.* übl. Tracotanza, V.  
**\*OLTRACOTATO**, *agg.* übl. Tracotante, V.  
**OLTROCIUTANZA**, *f.* übl. Tracotanza, V.  
**OLTRADDIQUESTO**, *conj.* außerdem, überdies.  
**OLTRADECENZA**, *f.* eine übertriebene affectirte  
Züchtigkeit.  
**\*OLTRAGGERIA**, *f.* übl. Oltraggio, V.  
**OLTRAGGIABILE**, *agg.* schimpflich, den Beleidig-  
ungen ausgelegt.

**OLTRAGGIAMENTO**, *m.* [Oltraggio] schimpfliche  
Begrüßung.  
**OLTRAGGIANTE**, *part. att.* beschimpfend, schimpf-  
lich.  
**OLTRAGGIARE**, *v. a.* beschimpfen, gröblich be-  
leidigen.  
*§.* Für Inguriare, schmähen.  
*§.* Oltraggiar la natura, wider die Natur handeln.  
It. die Natur schänden.  
**OLTRAGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**OLTRAGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Be-  
schimpfer—in.  
**OLTRAGGIO**, *m.* [Villania, Affronto] der Schimpf,  
die Schmach; grobe, harte Beleidigung.  
*§.* Fare oltraggio, einen Schimpf anthun, beleidigen.  
*§.* Für Inguria, die Schmähen.  
*§.* Für Sovverchio disordine, Eccesso, Ausschwei-  
fung, Uebermaß, Verschwendung: S' appella prodiga-  
lità, cioè quando l'uomo fa oltraggio di spese o  
del suo, o d'altrui per esser lodato.  
*§.* Fare oltraggi nel mangiare e bere, unmäßig im  
Essen und Trinken sein, das Maß überschreiten.  
*§.* Fare oltraggio del suo, das Seinige verschwenden.  
*§.* avv. A oltraggio, übermäßig, über die Maßen.  
**OLTRAGGIOSAMENTE**, *adv.* schimpflicher Weise.  
*§.* Für Eccedentemente, übermäßig, ohne Maß und  
Ziel.  
**OLTRAGGIOSO**, *agg.* schimpflich, schmachvoll,  
schändend.  
*§.* Für Ingurioso, schmähtig.  
*§.* Für Disordinato, Sovverchio, übermäßig: Cesio,  
che tanto solea esser giusto, era invanito per la  
oltraggiosa gloria, che'l popolo gli aveva data.  
**OLTRAMAGNANIMO**, *agg.* überaus großmüthig.  
**OLTRAMARAVIGLIOSISSIMO**, *agg. superl.*  
di Oltramaraviglioso, äußerst, über alle Maßen, über-  
aus wunderbar.  
**OLTRAMARAVIGLIOSO**, *agg.* außerordentlich  
wunderbar.  
**OLTRAMÀRE**, *adv.* übl. Oltremare, V.  
**OLTRAMARINO**, *agg.* über's Meer, jenseit des  
Meeres.  
*§.* Azzurro oltramarino, Ultramarinblau.  
**OLTRAMIRABILE**, *agg.* [Prodigioso] höchst  
wunderbar.  
**OLTRAMISURA**, *adv.* übl. Oltremisura, V.  
**OLTRAMISURATO**, *agg.* [Smisurato, Eccesi-  
sivo] unermäßig, unermessen.  
**OLTRAMODO**, *adv.* V. Oltremodo.  
**OLTRAMONDANO**, *agg.* [Dell' altro mondo]  
überirdisch, was jenseit der Welt ist. It. himmlisch.  
**OLTRAMONTANO**, *agg.* [D'oltre monte] ultra-  
montanisch, was jenseit der Alpen liegt, was daher kommt.  
*§.* Vento oltramontano, der Nordwind.  
*§.* Popoli oltramontani, die nördlichen Völker.  
**OLTRAMONTI**, *adv.* V. Oltremonti.  
**OLTRANDARE**, *v. n.* übl. Andare oltre, wei-  
tergehen.  
**OLTRANZA**, *f.* übl. Oltraggio, V.  
*§.* avv. A oltranza, für A dismisura, übermäßig.  
**OLTRAPAGATO**, *agg.* [Strapagato] über und  
über bezahlt.  
**OLTRAPASSARE**, *v. a.* überschreiten, übertreten.  
It. weitergehen.  
*§.* Oltrapassare i termini, so wie Uscir de' termi-  
ni, die Schranken, Grenzen, das Ziel überschreiten.  
*§.* Für Morire, sterben.  
**OLTRIPIACENTE**, *agg.* überaus angenehm, sehr  
gefallend.  
**OLTRAPOSSENTE**, *agg.* [Che eccede in pos-  
sanza] übermäßig, allmächtig.  
**OLTRARSI**, *v. n.* übl. Inoltrarsi, V.  
**OLTRARNO**, *m.* (die Gegend) jenseit des Arno.  
**OLTRASELVAGGIO**, *agg.* überaus wild.  
**OLTRASOVRANO**, *agg.* allbeherrschend, über Alles  
herrschend.  
**OLTRE**, *prep.* über, nebst.  
*§.* Oltre a questo, überdies, außerdem.  
*§.* Oltre ogni credere, ganz unglaublich.  
*§.* Oltre la sua speranza, mehr als er hoffte.  
*§.* Oltre a due mesi, über zwei Monate.  
*§.* Oltre le sue forze, über seine Kräfte.  
*§.* Oltre il consueto, außer der Gewohnheit. It.  
mehr als gewöhnlich.  
*§.* Oltre le belle bella, die Ueberschönste.  
*§.* Oltre le brutte brutta ec., die Ueberschäblichste.  
*§.* Für Da un canto all' altro, Da banda a ban-  
da, durch und durch.



**OLTRE**, *adv.* sehr weit, weit entfernt; jenseit.  
*§. Colà oltre*, dahin, dorthin.  
*§. Venire oltre*, Passar più oltre, weiter vorwärts kommen, weiterfortschreiten.  
**OLTRECHÈ**, *adv.* überdies, überdem daß, nebst  
**OLTRECHÈ**, *prep.* dem daß. — *Oltrechè*, *prep.* über, mehr als: Non ci venne *oltrechè* due volte.  
**OLTREDICHÈ**, *adv.* [Oltraicciò] überdies, außerdem.  
**OLTREMARAVIGLIOSAMENTE**, *adv.* höchst wunderbar.  
**OLTREMARAVIGLIOSO**, *agg.* V. Oltramaviglioso.  
**OLTREMARE**, *adv.* über, jenseit des Meeres.  
**OLTREMARINO**, *agg.* [D'oltremare] überseeisch, jenseit des Meeres.  
**OLTREMIRABILE**, *agg.* überaus, höchst wunderbar.  
**OLTREMIRABILMENTE**, *adv.* höchst wunderbar.  
**OLTREMISURA**, *adv.* [Fuor di misura] über die Maßen, übermäßig, überaus.  
**OLTREMODO**, *adv.* außerordentlich, über alle Maßen.  
*§. Mi fu grato oltremodo l'intendere*, es war mir außerordentlich lieb zu verstehen.  
**OLTREMONTANO**, *agg.* übl. Oltramontano, V.  
**OLTREMONTI**, *adv.* jenseit der Alpen.  
**OLTRENATURA**, *agg.* übernatürlich.  
**OLTRENÜMERO**, *adv.* [Senza numero, Infinitamente] unzählig, zahllos, unendlich.  
**OLTREPASSANTE**, *part. att.* [Eccedente] übersteigend übersteigend, übersteigend.  
*§. Bellezza oltrepassante*, eine Allz übersteigende, außerordentliche Schönheit.  
**OLTREPASSARE**, *v. a. V.* Oltrapassare.  
**OLTREPOSSENTE**, *agg.* außerordentlich mächtig, sehr stark.  
**OLTRINDECENTE**, *agg.* [Indecentissimo] äußerst unanständig.  
**OLTR' OGNI STIMA**, *adv.* [Inestimabilmente] auf eine unschätzbare Art.  
**OMACCINO**, *m.* ein Männchen, sehr kleiner Mensch.  
**OMACCIO**, *m.* [Cattiv' uomo, Mal' uomo] ein Bösewicht, ein böser Mensch.  
**OMACCIONE**, *m.* *accresc. di Uomo*, ein großer, starker Mensch.  
*§. Omaccione di garbo*, da bene, ein rechtschaffener Mann, ein guter Kerl.  
*§. Far l'omaccione*, den Wichtigen spielen.  
**OMACCIOTTO**, *m.* ein unbedeutender Biest.  
**OMAGGIO**, *m.* [Tributo di vassallaggio] die Huldigung, Lehnspflicht.  
*§. Für Rispetto, Veneratione*, die Ehrerbietung, Verehrung, Huldigung.  
*§. Fare omaggio*, die Huldigung, Lehnspflicht leisten.  
**OMAI**, *adv.* [Oramai] schon.  
**OMASO**, *m.* der Blättchenmag (der dritte Magen der wiederkäuenden Thiere).  
**OMBÈ**, *adv.* [Umbè] Or bene, wohl! nun!  
**OMBELICALÈ**, *agg.* zum Nabel gehörig.  
*§. Cordone, Funicella ombelicalè*, die Nabelschnur.  
**OMBELICATO**, *agg.* nabelförmig, in Nabelgestalt.  
**OMBELICO**, *m.* [Bellico] der Nabel.  
**OMBELLICO**, *m.* [Bellico] der Nabel.  
**OMBILICO**, *m.* [Bellico] der Nabel.  
*§. Umbelico di venere*, Frauennabel (eine Pflanze).  
*§. T. de' Bot.* die Nabelpflanze.  
**OMBELLARIA**, *f.* *T. de' Nat.* der doldenartige Ampelpap.  
**OMBRA**, *f.* der Schatten.  
*§. Ombra densa, fitta, nera, caliginosa, profonda, umida, orribile, solinga, tacita, secreta, soave, fresca*, ein dichter, schwarzer, dunkler, tiefer, feuchter, schauiger, einsamer, verschwiegener, heimlicher, angenehmer Schatten.  
*§. Fare, Rendere ombra*, Schatten geben.  
*§. Stare all' ombra*, im Schatten liegen.  
*§. Für Spettro*, das Gespenst, das Schattenbild.  
*§. Poet.* Für Nothe, die Nacht: E dall' un' ombra all' altra ho già l' più corso Di questa morte, che si chiama vita. **PETRA**.  
*§. Ombra notturna*, ein Nachtgespenst.  
*§. Aver paura della sua ombra*, sich vor seinem eignen Schatten fürchten, sehr furchtsam sein.  
*§. Für Pretesto, Scusa, Colore*, der Vorwand, die Verhüllung.  
*§. Sott' ombra*, unter dem Vorwand.  
*§. Für Sospetto*, der Verdacht, Argwohn.  
*§. Prender, Pigliar ombra*, einen Argwohn fassen, schöpfen.

*§. Dare Ombra*, Argwohn erregen.  
*§. Fare ombra*, Einen im Lichte stehen.  
*§. Für Apparenza, Segno*, der Anschein, die Spur.  
*§. Non vedere alcun' ombra di possibilità*, keinen Schatten, Anschein von Möglichkeit sehen.  
*§. Neppur per ombra*, nicht im Mindesten, nicht ein Schatten.  
*§. Prov. 1.* Picciol corpo non ha grand' ombra, wenig Licht, wenig Schatten.  
*§. Prov. 2.* Disputar dell' ombra dell' asino, V. Asino.  
*§. T. de' Pitt.* der Schatten, die Schattirung.  
**OMBRACOLO**, *m.* *Voce lat.* die Laube, ein  
**OMBRACULO**, *f.* schattiger Ort.  
*§. Fig.* Für Riparo, der Schutz, Schirm.  
**\*OMBRAGIONE**, *f.* übl. Ombramento, V.  
**OMBRAMENTO**, *m.* der Schatten, die Beschattung.  
**OMBRARE**, *v. a.* [Far ombra] Schatten geben, beschatten.  
*§. Per Met. v. n.* Für Insospettare, Temere, Verdacht haben, argwöhnen, befürchten. *It.* (von Thieren) scheu sein.  
*§. T. de' Pitt.* Ombrare, schattiren.  
**\*OMBRATICO**, *agg.* argwöhnisch, furchtsam.  
*§. Cavallo ombratico*, ein scheues Pferd.  
**OMBRATILE**, *agg.* [Immaginario] eingebildet, erdichtet, falsch.  
**OMBRATO**, *part. di Ombrare*, V.  
**OMBRATURA**, *f.* [Ombra] der Schatten; die Schattirung.  
**OMBRAZIONE**, *f.* die Beschattung, der Schatten.  
**OMBRE**, *m.* Lombre, das Lombrespiel.  
*§. Giuocar all' ombre*, Lombre spielen.  
*It.* L'Ombre, der Lombreur, der ein Spiel macht.  
**OMBREGGIAMENTO**, *m.* der Schatten, die Beschattung.  
*§. T. de' Pitt.* die Schattirung (eines Gemäldes).  
**OMBREGGIANTE**, *part. att.* was Schatten macht; beschattend.  
**OMBREGGIARE**, *v. n.* [Far ombra] Schatten werfen, geben.  
*§. v. a.* beschatten.  
*§. Fig.* Für Ricoprire, verdecken, verhüllen: Tu vai ombreggiando la tua bugia.  
*§. Für Accennare* [nel senso], andeuten: Pure ardisco ombreggiarne ora una o due.  
*§. T. de' Pitt.* schattiren.  
*§. T. de' Mus.* mit Andrudr spielen, singen, nunciren: Dare ai suoni più o meno di forza, secondo che richiede il buon orecchio, ed il sentimento della cantilena, dicesi ombreggiare.  
**OMBREGGIATO**, *part. de' Verben.*  
*§. Carattere ombreggiato*, ein schattirter, herborger hobner Buchstabe.  
**OMBRELLA**, *f. dim. di Ombra*, ein kleiner Schatten.  
*§. Für Parasole*, ein Sonnenschirm.  
*§. Für Ombrello*, Regenschirm, Regendach.  
*§. Per sim.* Für Uggia, Rezzo, Schatten (von Bäumen): Facean riparo a' fervidi calori De' giorni estivi con lor spesse ombrelle.  
*§. T. de' Bot.* die Dölle. *It.* der Hut (des Pilgers).  
**OMBRELLAJO**, *m.* ein Sonnen- und Regenschirmmacher.  
**OMBRELLIERE**, *m.* der Schirmträger (eines Fürsten).  
*It.* Für Ombrellajo, V.  
**OMBRELLIFERO**, *agg.* *T. de' Bot.* doldentraugend.  
*§. Pianta Ombrellifera*, eine Schirmpflanze.  
**OMBRELLINO**, *m.* ein Parasol; *it.* kleiner Regenschirm.  
**OMBRELLO**, *m.* [Ombrella] ein Sonnenschirm; Regenschirm, Regendach.  
*§. Per similit.* Fare delle mani agli occhi ombrello, sich mit den Händen die Augen bedecken.  
**\*OMBREVOLE**, *agg.* übl. Ombroso, V.  
**\*OMBRIA**, *f.* übl. Ombra, V.  
**OMBRIFFERO**, *agg.* schattig, was Schatten macht.  
**OMBRILUNGO**, *agg.* was einen langen Schatten wirft.  
**OMBRIÑA**, *f. dim. di Ombra*, ein kleiner, schwarzer Schatten.  
*§. T. de' Nat.* der Döbler (Gattung kleiner Fische).  
**OMBRIÑAL**, *m. plur. T. di Mar.* Lächer im Schiff zum Einlauf und Ablauf des Wassers.  
**OMBRINARA**, *f. T. de' Pesc.* Netz zum Döblerfang.

**OMBRINETTA**, *f. dim. di Ombra*, ein kleiner Döbler.  
**OMBRÓMETRO**, *m. T. de' Fis.* der Regenmesser.  
**OMBROSETTO**, *agg. dim. di Ombroso*, ein wenig, etwas schattig.  
**OMBROSISSIMO**, *agg. superl. di Ombroso*, sehr schattig.  
**OMBROSITÀ**, *[poet. OMBROSITADE, OMBROSITATE] f.* [Grande oscurità d' ombra] Düsternheit, das Schattendunkel.  
*§. Per Met.* die Scheu, die Schüchternheit. *§. Für Sospetto*, der Argwohn.  
**OMBROSO**, *agg.* schattig; düster.  
*§. Für Ombratico*, scheu (vom Pferde).  
*§. Für Sospettoso*, argwöhnisch, misstrauisch.  
**OMÈ**, *interj.* übl. Oimè, V.  
**OMEGA**, *m.* das (griechische) Omega.  
*§. Per Met.* für Eine, das Ende.  
**OMÈI**, *m. plur.* [Lai, Lamenti] Ach und Weh! Wehklagen, Wehen, Jammergeschrei.  
**OMELIA**, *f.* Homilie (eine Dörnerpredigt).  
**OMENTESIA**, *f. T. de' Med.* Reizungszündung.  
**OMENTIDE**, *f.* *T. de' Med.* Reizungszündung.  
**OMENTO**, *m. T. degli Anat.* das Netz im Leibe.  
**OMEOMERIA**, *f.* Gemisch von allen Körpern.  
**OMEOMERO**, *agg.* gemischt, gemengt.  
**OMEOPATIA**, *f.* die Homöopathie.  
**OMEOPATICO**, *agg.* homöopathisch.  
**OMERICAMENTE**, *adv.* homerisch.  
**OMERICO**, *agg.* homerisch.  
**OMERO**, *m.* [Spalla] die Schulter.  
*§. Mostrar quanto vagliono gli omeri*, seine Stärke zeigen.  
**ONESCO**, *agg.* übl. Virile, Maschio, V.  
**OMESSO**, *part. di Omettere*, V.  
**OMETTERE**, *v. a.* unterlassen, auslassen; veräumen; bergeffen.  
**OMETTO**, *m. dim. u. dispreg.* d' uomo, ein kleines, unbedeutendes  
**\*OMEZELLO(dse)**, *m.* Männchen, ein Knirpchen.  
**OMFACINO**, *agg.* V. Onfacino.  
**OMICELLO**, *m.*  
**OMICIATTO**, *m. dispreg. d' Uomo*, ein kleiner Mensch, Knirp.  
**OMICIATTOLO**, *m.* kleiner Mensch, Knirp.  
**OMICCIUOLO**, *m.*  
**OMICIDA**, *m.* [Uccisore] der Mörder.  
**OMICIDA**, *agg.* mörderisch. Ampolla di sangue di morti da omicida coltello.  
**OMICIDIALE**, *agg.* mörderisch.  
**OMICIDIARIO**, *m.* der Mörder. *It. agg.* V. Omicidiale.  
**OMICIDIO**, *m.* der Mordschlag, Mord.  
*§. It.* Far omicidio, für Uccidere, V.  
*§. It.* Für Omicida, Mörder.  
**OMICRON**, *m.* das kleine griechische o.  
**OMILIA**, *f.* V. Omelia.  
**OMINO**, *m. dim. di Uomo*, nichtliches, kleines Männchen.  
**OMIOMERIA**, *f.* V. Omeomeria.  
**OMIOPATIA**, *f.* V. Omeopatia.  
**OMIOPATICO**, *agg.* V. Omeopatico.  
**OMIOTOLEUTO**, *agg.* *Voce greca*, was sich auf gleiche Weise endigt.  
**OMISSIONE**, *f.* die Unterlassung, Auslassung, Veräumung.  
**OMMISSIONE**, *f.* V. Omissione.  
**OMMESSO**, *part. d' Omettere*, V.  
**OMMETTERE**, *v. a. V.* Omettere.  
**OMMISSIONE**, *f.* V. Omissione.  
**OMNISIO**, *agg.* allwissend.  
**OMNIVORO**, *agg.* allesfressend.  
**OMO**, *m.* übl. Uomo, V.  
**OMOCENTRICITÀ**, *f.* die Homocentricität.  
**OMOCENTRICO**, *agg.* *T. di Geom.* homocentrisch, concentrisch.  
**OMOCCLAVICOLARE**, *agg.* *T. d' Anat.* Ligamentum omoclaviculare, Nabelschnurband.  
**OMOCOTILE**, *f.* *T. d' Anat.* Schultergelenkpfanne.  
**OMODROMO**, *agg.* *Liava omodroma*, Hefel (wo die Last und Kraft, beide auf einer Seite sind).  
**OMOFAGO**, *m.* und *agg.* der rothe Fleisch isst.  
**OMOGENEITÀ**, *f.* die Gleichartigkeit.  
**OMOGÈNEO**, *agg.* gleichartig, homogen.  
**OMOLOGAMENTE**, *adv.* *T. de' Geom.* übereinstimmend.  
**OMOLOGARE**, *v. a. T. di Giur.* [Ratificare] gerichtlich betätigen, bestätigen.



**OMOLOGATO**, *part.* des Vorigen.  
**OMOLOGAZIONE**, *f.* Vergleichung (der Gerichte).  
**OMOLOGO**, *agg.* homolog. ähnlich, übereinstimmend in der Gestalt (von Seiten der Figuren).  
**OMONIMO**, *agg.* gleichnamig.  
**OMONIMIA**, *f.* die Gleichnamigkeit.  
**OMÓPLATE**, *f. plur. T. d' Anat.* [Scapule] die Schulterblätter.  
**\*OMORE**, *m. úbl.* Umor, V.  
**\*OMOROSO**, *agg. úbl.* Umoroso, V.  
**OMUCCIO**, *m. dim. V.* Omicciuolo.  
**\*ON**, *m.* Für Uomo, V.  
**ONÁGRA**, *f. d' Onagro*, V.  
**It. T. de' Bot.** gelber Weidenrind.  
**ONÁGRO**, *m. Voce lat.* [Asino salvatico] ein wilder Esel.  
**§. Fúr Catapulta**, V.  
**ONANISMO**, *m.* [Masturbazione, Polluzione volontaria] die Selbstbefleckung, Onanie.  
**\*ONCASTRO**, *úbl.* Inchiostro, V.  
**\*ONCHIÓSTRO**, *úbl.* Inchiostro, V.  
**ONCENSO**, *m. úbl.* Incenso, V.  
**ONCIA**, *f.* eine Unze, zwei Loth.  
**§. Fúr Un pollice**, ein Zoll.  
**§. Oncia**, *Moneta di Sicilia e di Napoli*, eine Unze.  
**§. Stare a once**, für Far vita parca, sottile, ein mäßiges Leben führen.  
**§. Guadagnare a oncie**, e spendere a libbre, dreierlei verdienen und theilweise ausgeben.  
**§. D' undici oncie**, ein Bastard, uneheliches Kind.  
**§. Ad oncia ad oncia**, nach und nach, allmählig.  
**§. Prov. 1.** Val più un' oncia di fortuna [di sorte] che una libbra di sapere e di virtù, ein Loth Glück ist besser als ein Pfund Geschick.  
**§. Prov. 2.** Mille libbre di pensieri non pagano un' oncia di debiti, tausend Pfund Sorgen bezahlen kein Loth Borgen.  
**ONCIARIA**, *f.* einprocentige Zinsen (bei den alten Römern).  
**ONCINATO**, *agg. V.* Uncinato.  
**ONCINETTO**, *m.* [Uncinetto] ein Häkchen, Kleiner Haken.  
**ONCINO**, *m.* [Uncino] ein Haken.  
**§. Prov.** Lasciare, oder Tener l'uncino appiccato, ein Unternehmen aufgeben.  
**ONCOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* die Öffnung eines Geschwürs.  
**ONDA**, *f.* die Welle, die Woge.  
**§. Onde del mare**, die Meerewogen.  
**§. Onde orribili**, schiumanti, rapide, agitate, minacciose, atre, tempestose, leggiere, quiete, incostanti, impetuose, furchtbare, schäumende, reisende, bewegte, drohende, schwarze, stürmische, leichte, ruhige, unfläc, ungestürmte Wogen.  
**§. Il percuoter delle onde**, das Anschlagen der Wellen.  
**§. Combattuto, percosso, sospinto, ec. dalle onde**, von den Wellen geschlagen, getrieben.  
**§. Le onde s' incalzano**, die Wogen jagen, treiben sich: S' incalzano i momenti, Come s' incalza in mar l'onda con l'onda. FANTONI.  
**§. Poet.** Fúr Il mare, die Wogen, das Meer; das Wasser.  
**It. Poet.** Onda prima, für Sorgente, die Quelle: Che da sì profonda Fontana stilla, che ma' creatura Non pinse l'occhio insino alla prima onda. DANTE PAR. 20.  
**§. avv. A onde**, wellenartig, wogend, wallend.  
**§. Andare a onde**, wogen; wanden, schwanken.  
**§. Armi a onde**, flammiges Wappen.  
**§. Drappo, Tela a onde**, gewässerter, gestampter Zeug.  
**ONDANTE**, *agg.* [Ondeggiante, Flutuante] wallend, hin und her wogend.  
**ONDARE**, *v. a.* Für Inondare, überschwemmen: Pioggia e tempesta Ondaro i campi; ed altri segni ancora Fecer la gente timorosa e mesta.  
**ONDATA**, *f.* [Colpo di onda] Wellenschlag, Wasserwoge, Welle.  
**§. T. di Mar.** das Hochgehen der See (nach einem Sturm).  
**§. Prendere il tempo coll' ondata**, sich aus dem Meere, von der Woge ins Schiff tragen lassen.  
**ONDATO**, *agg.* gewässerter, gestampter.  
**§. T. de' Bot.** Foglia ondata, ein wellenförmiges Blatt.  
**ONDÁTRA**, *f.* [Ratto muscato] T. de' Nat. die Muskatratte.

**ONDAZIONE**, *f.* das Wogen.  
**ONDE**, *avv.* wo; woher; woraus.  
**§. Egli lo riportò, onde levato aveva**, er trug es wieder hin, wo er es fortgenommen hatte.  
**§. Onde vieni?** von wo, woher kommst du?  
**§. Ritornarò a Roma, onde son nato**, ich werde nach Rom zurückkehren, wo ich geboren bin.  
**It. wohin: Onde son fuggiti i verdi prati**, ne quali Pan più volte ci coronò di diversi fiori?  
**§. Mostrami, ond'io vada**, zeige mir, wohin ich gehen soll.  
**§. Fúr Perlocchè**, daher, woher.  
**§. Fúr Perciò**, darum, deswegen.  
**§. Onde proviene questo?** woher kommt dieß? wo ruhet dieß her? woraus, (wobon) wodurch entsteht dieß?  
**§. Io mi lagno, e voi sapete ben onde, ich beklage mich und ihr wißt wohl, warum, weswegen (ihr kennt den Grund).**  
**It. Fúr in che modo, wie, auf welche Weise: Mentre che io cotali parole liete fra me diceva, il core divenne dubbio, e non so onde, né come tutta m' occupasse una subita tiepidezza, che indietro tirò la volontà presto a rallegrarsi.**  
**It. womit, mit welchem, woben.**  
**§. I sospiri, ond'io nudriva il cuore**, die Seufzer, womit ich mein Herz labte.  
**§. Il negozio onde [di cui] faceva menzione jeri**, das Geschäft, woben ich gestern sprach.  
**ONDECHE**, *conj.* woher, von wo; wodurch.  
**ONDE È CHE, Modo avv.** Fúr Per la qual cosa, daher, deswegen: Crescenzio fu nato d' onesto e cattolico parentado; onde è che li suoi parenti lo feciono battezzare.  
**ONDEGGIAMENTO**, *m.* [Ondulazione] wellenförmige Bewegung der Luft, des Wassers u. dgl.; das Wellen, Wogen.  
**§. Ondeggiamento de' vari colori**, das untereinander der Schimmer verschiedener Farben.  
**§. Fig. Fúr Incertezza, Irresoluzione**, die Unge-  
**wissenheit, das Wanken, Schwanken.**  
**ONDEGGIANTE**, *part. att.* [Flutuante] wogend, wellenförmig, wallend.  
**§. Fig. Fúr Dubbio**, zweifelhaft, schwankend.  
**ONDEGGIANTISSIMO**, *agg. superl. di Ondeggiante*, V.  
**ONDEGGIARE**, *v. n.* wogen, wallen, Wellen werfen.  
**§. Per simil.** wogen (von Getreide, Pflanzen u. dgl.).  
**§. Per Met.** Fúr Starsene irresoluto, wanden, schwanken.  
**§. Fúr Essere vacillante, incerto, in Ungewissheit** schweben, sich nicht entschließen können.  
**ONDEGGIATO**, *part. des Vorigen; it.* Fúr Travagliato, Combattuto, beunruhigt: Ondeggiato fu egli da rei pensieri.  
**ONETTA**, *f. dim. d' Onda*, eine kleine Welle.  
**ONDISONANTE**, *agg. Voce ditirambica*, wellentönend, wogenbrausend.  
**ONDIVAGO**, *agg. Voce poet.* überall umhergeschweifend, abirrhend.  
**ONDOSO**, *agg.* wellig, wogig; wogend. **It. Ondosi numi**, Meergötter: E voi abitatori del mare strepitoso, ondosi Numi, consentite ch'io narri i vostri armenti.  
**ONDULATO**, *agg. V.* Ondato.  
**ONDULATÓJO**, *agg.* wellenförmig.  
**ONDULATÓRIO**, *agg.* wellenförmig.  
**§. Moto ondulatorio**, wellenförmige Bewegung.  
**ONDULAZIONE**, *f. T. de' Fis.* die wellenförmige Bewegung (der Luft, des Wassers).  
**ONDUNQUE**, *avv.* [D' ogni parte] von allen Seiten, allenthalben.  
**ONERARIO**, *agg. T. de' Curiali*, [Che ha il carico, l'obbligo di far alcuna cosa] dem eine Besorgung obligat.  
**§. Nave oneraria**, ein Lastschiff; Kaufahrterschiff: Quello anelo non aveva già bisogno di navi onerarie, perchè di Lisbona gliene mandassero. Non so perchè tanta tardanza.  
**ONEOROCRITICA**, *f.* die Traumbedeutung, die Traumdeuterei.  
**ONEOROCRITICO**, *m.* ein Traumdeuter.  
**ONERE**, *m. Voce lat. V.* Carico, Peso.  
**ONEROSO**, *agg.* [Gravoso, Pesante] beschwerlich, lästig, was (Einem) zur Last fällt.  
**ONESTÀ**, *[poet. ONESTADE, ONESTATE] f.* die Ehrbarkeit, die Ehre: Onestà, è mantenimento

d' onore, lo quale onore è premio in questa vita della virtù.  
**§. Fúr Pudore**, die Schamhaftigkeit.  
**§. Fúr Modestia**, die Sitte: Onestà è d' una donna di calare gli occhi a terra, e non guardare gli uomini in volto.  
**§. Fúr Probità, Onoratezza, Rechtschaffenheit, Ehrlichkeit.**  
**§. Fúr Convenienza**, die Anständigkeit.  
**§. Donna senza onestà non fu mai bella**, ein Frauenzimmer ohne Ehrbarkeit war niemals schön.  
**§. Onestà e gentilezza avanza bellezza**, Ehrbarkeit und Höflichkeit geht vor Schönheit.  
**§. Onestà sta bene infino in chiasso**, Ehrbarkeit ist überall an ihrem Plage.  
**§. Prov.** Onestà di bocca assai vale, e poco costa, Höflichkeit vermag viel und kostet wenig.  
**ONESTAMENTE**, *avv.* ehrbar; it. rechtschaffen.  
**§. Fúr Convenientemente**, anständig, schicklich.  
**§. Fúr Discretamente**, bescheiden.  
**ONESTARE**, *v. a.* [Condurre una cosa onestamente] auf eine edle, ehrliche Art Etwas behandeln.  
**§. Fúr Dar bella apparenza, Abbellire**, beschönigen, ein ehrbares Ansehn geben.  
**§. Fúr Rendere onesto, den Schein von Wohlstand.** Billigkeit geben: Cercando d'onestare le cose brutte, non può trovare come le squadri e concordi.  
**ONESTATO**, *part. des Vorigen.* **It. Fien d'onestà**, voll Ehrbarkeit.  
**ONESTEGGIARE**, *v. n.* [Trattare, Procedere con onestà e riguardo] ehrbar, anständig, mit Bescheidenheit handeln, sich betragen.  
**ONESTISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Onestamente*, sehr ehrbar, rechtschaffen; sehr anständig, schicklich.  
**ONESTISSIMO**, *agg. superl. di Onesto*, V.  
**ONESTO**, *agg.* ehrbar.  
**§. Fúr Pudico**, süchtig, sitfam: A' una fanciulla onesta Amare un uom non lice, Se non l'accorda il padre, Over la genitrice.  
**§. Fúr Probo**, rechtschaffen.  
**§. Fúr Discreto**, bescheiden.  
**§. Fúr Decente**, anständig, schicklich.  
**§. Fúr Onestato**, V.  
**§. Persona onesta**, eine ehrbare, reusche, süchtige Person.  
**§. Gente onesta, luogo ec. onesto**, ehrliche Leute, ein anständiger Ort.  
**§. Vestito ec. onesto**, ein sitfames, anständiges Kleid.  
**§. Porzione onesta**, eine ziemliche Portion.  
**§. Prezzi onesti**, billige Preise.  
**§. Fúr Modesto, Mediocore:** Di onesta lunghezza, von mittelmäßiger Länge.  
**ONESTO**, *m.* Recht und Billigkeit; it. Ehrbarkeit, Wohlständigkeit.  
**ONESTO**, *avv. úbl.* Onestamente, V.  
**\*ONESTURA**, *f. úbl.* Onestà, V.  
**ONFACINO**, *agg.* Olio onfacino, Del von un reifen Oliven.  
**ONFACIO**, *m. V.* Agresto.  
**ONFALECOSI**, *f. T. di Chir.* Nabelgeschwür.  
**ONFALOCÉLE**, *f. T. de' Med. V.* Esonfalo.  
**ONFANGINO**, *agg. úbl.* Onfacino, V.  
**ONGARO**, *m.* [Zecchino imperiale] ein ungarischer Dukat.  
**ONICE**, *m.* der Onix (der Edelstein).  
**ONICHINO**, *m.* der Onix (der Edelstein).  
**§. T. de' Chir.** Onice, das Eittrauge.  
**\*ONIRE**, *v. a. úbl.* Svergognare, V.  
**ONIROCRITICA**, *f.* [Spiegazione de' sogni] die Traumbedeutung.  
**\*ONITO**, *part. di Onire*, V.  
**ÓNNE**, *agg. úbl.* Ogui, V.  
**ONNIFECONDO**, *agg.* allbefruchtend: L'aere onnifecondo.  
**ONNIMODO**, *avv.* auf alle Art und Weise.  
**ONNINAMENTE**, *avv.* [Del tutto, In tutto] per tutto gänzlich, ganz und gar.  
**ONNIPOSSENTE**, *agg.* allmächtig.  
**ONNIPOLENTE**, *agg.* allmächtig.  
**§. m. der Allmächtige.**  
**ONNIPOTEMENTE**, *avv.* allmächtig.  
**ONNIPOTENTISSIMO**, *agg. superl. di Onnipotente*, der allermächtigste.  
**ONNIPOLENZA**, *f.* die Allmacht.  
**ONNIPRESENZA**, *f.* die Allgegenwart.  
**ONNISCIENZA**, *agg.* allwissend.  
**ONNISCIENZA**, *f.* die Allwissenheit.



**ONNISCIO**, *agg.* allwissend.  
**ONNIVEDENTE**, *agg.* aufsehend.  
**ONNÖSSIO**, *agg.* übl. Obbligato, V.  
**ONOBRICHI**, *f. T. de' Bot.* Cèparfette, ge-  
**ONOBRICHIDE**, *f.* meiner Süßlicke.  
**ONOCENTAURO**, *m.* ein Onocentaur (ein fabel-  
 hafter Ungeheuer, halb Esel, halb Stier).  
**ONOCROTALO**, *m.* V. Grotto.  
**ONOMANTIA**, *f.* Wahrsagerci (aus den Namen:  
**ONOMANZIA**, *f.* kufstaben).  
**ONOMASTICO**, *m.* *Voce greca*, [Dizionario] ein  
 Wörterbuch.  
**ONOMASTICO**, *agg.* *Giorno onomastico*, Ma-  
 nentag.  
**ONOMATOPEA**, *f. T. di Gram.* (die Bildung  
**ONOMATOPEJA**, *f.* eines Wortes nach dem Laute  
 einer Sache) die Klangnachahmung.  
**ONOMATOPEICO**, *agg.* onomatopäisch.  
**ONONIDE**, *f.* [Anonide] T. de' Bot. Nüssenbruch,  
 Stallkraut.  
**ONOPORDO**, *m.* T. de' Bot. die Krebsdistel.  
**ONORABILE**, *agg.* [Onorevole] ehrwürdig; it.  
 ehrenwerth.  
**ONORABILISSIMO**, *agg. superl. di* Onorabile,  
 höchst ehrwürdig.  
**ONORATO**, *agg.* übl. Onorato, V.  
**ONORANDISSIMO**, *agg. superl. di* Onorando, V.  
**ONORANDO**, *agg.* ehrwürdig, löblich (ein Titel, den  
 man in Italien den Gemeinden und auch Bürgern gibt).  
**ONORANTE**, *part. att.* ehrend, verehrend. It. V.  
 Onorare.  
**ONORANTISSIMO**, *agg. superl. di* Onorante,  
 sehr ehrenvoll: *Onorantissime testimonianze*.  
**ONORANZA**, *f.* die Ehrenbezeugung.  
 §. Für Onore, die Ehre; it. ein Ehrentitel, eine  
 Ehrenstelle.  
**ONORARE**, *v. a.* ehren, verehren, in Ehren halten.  
 §. Für Stimare, schätzen.  
 §. Onorare uno di qualche cosa, Einen durch Etwas  
 ehren.  
 §. Onora il buono, acciocchè ti onori, ed il  
 cattivo, affinché non ti disonori, ehre den Rechtshafte-  
 nen, damit er dich auch ehre, und den Gottlosen, damit  
 er dich nicht verunehre.  
 §. T. de' Merc. Onorare una cambiale, einen Wechsel  
 honorigen, annehmen.  
 §. v. n. p. Onorarsi, für Vantarsi, Gloriaris, sich  
 rühmen: Il nostro Cortegiano, se in qualche cosa ol-  
 tra all'arme si troverà eccellente, se ne vaglia, e se  
 ne onori di buon modo.  
**ONORARIO**, *m.* [Guiderdone, Retribuzione per  
 qualche opera liberale] das Honorarium, die Belohnung;  
 it. der Ehrenfeld.  
**ONORARIO**, *agg.* Titolo onorario, ein Ehrentitel.  
 It. V. Onorifico.  
**ONORATAMENTE**, *adv.* ehrbar; it. rechtschaffen,  
 ehelich.  
**ONORATEZZA** (*tsa*), *f.* die Ehrlichkeit; it. V.  
 Onestà.  
**ONORATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Ono-  
 ratamente, auf das ehrenvollste.  
**ONORATISSIMO**, *adv. superl. di* Onorato,  
 sehr geehrt; sehr ehrwürdig; höchst ehrenvoll.  
**ONORATO**, *part. di* Onorare, V.  
 §. Für Onesto, ehrbar.  
 §. Für Probo, rechtschaffen, ehelich.  
**ONORATORE**, *m.* —trice, *f.* der, die Verehrer—in.  
**ONORE**, *m.* die Ehre, Ehrenbezeugung: *Onore è ren-  
 dimento di riverenza in testimonianza di virtù, o in  
 riconoscimento di maggioranza e dignità.*  
 §. Aver onore, geehrt werden.  
 §. Far onore ad uno, Einem Ehre anthun, ergeben.  
 §. Far onore ad uno di qualche cosa, Einem durch  
 Etwas Ehre anthun, Ehre erweisen, ergeben.  
 §. Far l'onore di berretta ad uno, vor Jemanden  
 den Hut abnehmen.  
 §. Rendere, Dar onore, il debito onore ad uno,  
 Einem ehren, ihm die schuldige Ehre geben, ergeben, er-  
 weisen.  
 §. Persona d'onore, eine achtungswerthe, rechtschaffne  
 Person.  
 §. Uomo d'onore, ein Ehrenmann, Biedermann,  
 Mann von Ehre.  
 §. Guardare il, Esser geloso del suo onore, auf  
 seine Ehre halten.  
 §. Ricevere, Accogliere uno con onore, Einem eh-  
 rendoll, mit Ehrerbietung empfangen, aufnehmen.  
 2) Für Stima, Fama acquistata per virtù, die Ehre,

der gute Ruf: Ma queste, che savie sono hanno tanta  
 sollecitudine dell'onore loro, che elle diventan forti  
 più, che gli uomini. BOCC.  
 It. Rühm, Ansehen: Tu se' solo colui, da cui io  
 tolsi Lo bello stile, che m'ha fatto onore. DANTE  
 INF.  
 §. Levare, Lacerare l'onore ad uno, Jemanden seine  
 Ehre nehmen, rauben, seinen guten Namen verderben.  
 §. Perder l'onore, die Ehre, den guten Namen; it. die  
 Jungfrauschaft verlieren.  
 §. Rendere l'onore, Einem wieder zu Ehren bringen, ihm  
 seine verdorne Ehre wiedergeben.  
 §. Levare, Rapire, Torre l'onore ad una fanciulla,  
 einem Mädchen die Ehre (Jungfrauschaft) rauben, ein Mäd-  
 chen schwächen, schänden.  
 §. Gettarsi l'onore nelle scarpette, die Ehre (Jung-  
 frauschaft) an den Nagel hängen.  
 §. Fare onore a' morti, den Todten die letzte Ehre  
 erweisen, sie prächtig, mit Gepränge begraben lassen.  
 §. Farsi onore, sich Ehre machen; it. herrlich bewirthen.  
 §. Farsi onore di checchessia, ober Farsi onore del  
 sol di Luglio, sich zu einem Verdienste, zur Ehre rechnen,  
 Etwas zu thun, was man thun muß.  
 §. Uscire con onore, mit Ehren dankommen, sich  
 mit Ehren aus einem Handel ziehen.  
 §. Il punto d'onore, die Ehre, der gute Ruf, der  
 Ehrenpunkt.  
 §. Ci va del mio onore, es gilt meine Ehre; meine  
 Ehre ist dabei im Spiele.  
 §. L'onore fugge chi più lo cerca, die Ehre flieht  
 Denjenigen, der sie am meisten sucht.  
 §. Prov. Chi all'onore suo manca in un sol mo-  
 mento, Non vi ripara poi in anni cento, verdorne Ehre  
 ist schwer wieder zu erlangen.  
 3) Für Grado, Dignità, Würde, Ehrenstelle: Vi pare,  
 che a coloro, che ad alcuno onore sono elevati, più  
 che ad alcun si convenga d'usare.  
 §. T. de' Merc. Fare onore a una cambiale, einen  
 Wechsel acceptiren, honorigen.  
 §. T. di Mar. Fare onore ad uno scoglio, einer  
 Klippe aufweichen.  
 §. T. Mil. Onori militari, militärische Ehrenbezei-  
 gungen.  
 §. avv. Per onore, zur Ehre, Ehren halber.  
 §. Per vostro onore, zu Eurer Ehre.  
 §. Salvo onore, mit Ehren zu machen.  
**ONORETTO**, *m. dim. d'* Onore, V.  
**ONOREVOLE**, *agg.* [Onorabile] ehrenvoll, rühmlich.  
 §. Vestiti onorevoli, Ehrenkleider, prächtige Kleider.  
 §. Stare sull'onorevole, für Usar troppo contegno,  
 allzugravitätisch thun; sehr ehezigig sein.  
**ONOREVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Rühmlichkeit; it.  
 das Ansehen, die Pracht.  
**ONOREVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Ono-  
 revolmente, auf die ehrenvollste Weise, auf das eh-  
 renvollste.  
**ONOREVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Onorevole,  
 höchst ehrenvoll, sehr rühmlich.  
**ONOREVOLMENTE**, *adv.* auf eine ehrenvolle Weise.  
 §. Für Riccamente, Pomposamente, herrlich, prächtig.  
**ONORIFICABILITUDINATE**, *f.* übl. Ono-  
 revolezza, V.  
**ONORIFICARE**, *v. a.* übl. Onorare, V.  
**ONORIFICATAMENTE**, *adv.* V. Onorevolmente.  
**ONORIFICATO**, *part. di* Onorificare, V.  
**ONORIFICAZIONE**, *f.* übl. Onoranza, V.  
**ONORIFICENTE**, *agg.* ehrend, ehrendoll.  
**ONORIFICENTISSIMO**, *agg. superl. di* Onori-  
 ficente, höchst ehrenvoll.  
**ONORIFICENZA**, *f.* [Onoranza] die Ehrenbezei-  
 gung.  
**ONORIFICO**, *agg.* [Onorevole] ehrebringend; ehrend,  
 ehrenvoll.  
 §. Grado onorifico, eine Ehrenstelle.  
**ONOSMA**, *f. T. de' Bot.* die wilde Nüssenjunghe:  
 L'onosma è un'erba che non produce nè fusto, nè  
 fiore, nè seme.  
**\*ONRANZA**, *f.* übl. Onoranza, V.  
**\*ONRATAMENTE**, *adv.* übl. Onoratamente, V.  
**ONRATO**, *agg.* übl. Onorato, V.  
**ONTA**, *f.* der Hohn: La onta racchiude in sè due  
 idee, quella cioè dell'ingiuria, o del danno, e quella  
 del disprezzo. GRASSI, SIN.  
 It. Für Affronto, Smacco, Schmach, Schimpf, Schande:  
 Io vinto dall'ira della purdita de' miei denari e  
 dall'onta della vergogna, che mi pareva aver ricevuta  
 dalla mia donna, la feci dar un mio famigliare uc-  
 cidere.

§. Fare onta ad alcuno, Einem höhnen, beschimpfen.  
 §. Recarsi una cosa ad onta, sich Etwas zur Schmach,  
 Schande rechnen.  
 §. Ad onta, zum Troß.  
 §. Ad onta vostra, euch zum Troß.  
 §. Ad onta di questo, trotz dem, dessen ungeachtet.  
**ONTANETO**, *m.* ein Erlenwald, ein Erlenbusch.  
**ONTANO**, *m.* die Erle; die Eller.  
**\*ONTANZA**, *f.* übl. Onta, V.  
**ONTARE**, *v. a.* übl. Fare onta, V.  
**ONTATO**, *part.* übl. Adontato, V.  
**ONTEGGIARE**, *v. n.* [Fare onta] Schande ma-  
 chen, bringen.  
**ONTIRE**, *v. a.* übl. Fare onta, V.  
**ONTOLOGIA**, *f. T. de' Filol.* die Ontologie,  
 Wesenlehre.  
**ONTOLOGO**, *agg.* ontologisch.  
**ONTOSAMENTE**, *adv.* [Vergognosamente] schimpf-  
 lich, schändlich, schmachvoll.  
**ONTOSO**, *agg.* schimpflich, schändlich, schmachvoll.  
 §. Ontosa pace, ein schimpflicher Frieden.  
**ONUSTISSIMO**, *agg. superl. di* Onusto, gang-  
 voll, ganz gefüllt.  
**ONÜSTO**, *agg.* [Carico, Pieno] beladen; angefüllt.  
**ONZA**, *f. T. di Mar.* Onza d'una nave, der Lan-  
 gendurchschnitt eines Schiffes.  
**OOLITE**, *m. T. de' Nat.* [Ammite] der Dolich,  
 Rogenstein.  
**OPACITÀ**, [poet. **OPACITADE**, **OPACITATE**]  
*f.* die Undurchsichtigkeit (eines Körpers). It. die Düsterei  
 (vom Schatten).  
**OPACHISSIMO**, *agg.* sehr dunkel.  
**OPACISSIMO**, *agg.* sehr dunkel.  
**OPACO**, *agg.* undurchsichtig, dunkel.  
 §. Corpo opaco, ein undurchsichtiger Körper.  
 §. Für Ombroso, dunkel, schattig.  
 §. Selve opache, schattige Wälder.  
 §. Valle opaca, ein düsteres Thal.  
**OPALE**, *m.* der Opal (ein Edelstein).  
**OPALO**, *m.* der Opal (ein Edelstein).  
 §. Opali d'acqua, Wasseropale, weiße, farblose Opale.  
**OPALIZZANTE**, *agg.* opalischend (in den Farben  
 des Opals spielend).  
**OPEFICE**, *m.* V. Opifice.  
**OPENIONE**, *f.* übl. Opinione, V.  
**OPERA**, *f.* [Azione, Impresa] ein Werk, eine  
 Handlung, That, Verdichtung.  
 §. Opera nobile, eroica, singolare, buona, vile,  
 rea, eine edle, heldenmüthige, ausgezeichnete, gute That,  
 eine niedrige, schlechte Handlung.  
 §. Il mondo è opera della mano di Dio, die Welt  
 ist ein Werk von Gottes Hand.  
 §. Opere di pietà, pie, di carità, fromme Werke,  
 Werke der christlichen Liebe, gute Werke.  
 §. Il vero Cristiano si riconosce alle opere, den  
 wahren Christen erkennt man an seinen Werken.  
 §. Il voto senza opera non basta, mit dem bloßen  
 Willen ist nichts geschehen.  
 §. Opera santa, lodevole, ein frommes, heiliges, löb-  
 liches Werk.  
 2) Für Lavoro, ein Werk, eine Arbeit: *Opera s'im-  
 piega per lo più ad esprimere le azioni morali, la-  
 sciando all'altro le corporali; e però Opera posta  
 assolutamente e senza accompagnamento di epiteti, è  
 voce nobile di stile elevato, mentre il lavoro trae  
 sempre con sè alcuna impressione di fatica, nè può  
 nobilitarsi senza consolazione d'aggiunti. GR.*  
 §. Opere delle arti, delle scienze, Kunstwerke, wis-  
 senschaftliche Werke, Werke der Kunst, der Wissenschaft.  
 §. Opera di buona mano, di buon maestro, ein  
 Werk von geschickter Hand, von Meisterhand.  
 §. Opera teatrale, ein dramatisches Werk.  
 §. Opera manuale, fabbrile, servile, ein Handwerk,  
 Handarbeit, Knechtarbeit.  
 §. Le opere di Cicerone ec. die Werke, Schriften  
 Cicero's.  
 §. Opera postuma, ein hinterlassenes Werk.  
 §. Lasciar l'opera imperfetta, das Werk unvollendet  
 lassen.  
 §. Aver piena informazione dell'opera, genau, voll-  
 kommen von der Sache unterrichtet sein.  
 §. Sarebbe opera perduta, es würde verdorne Mühe,  
 vergebliche Arbeit sein.  
 §. Andare in opera, beschäftigt, bei der Arbeit sein.  
 §. Dare opera, sich Mühe geben, sich bemühen.  
 §. Far opera, eine That vollbringen, Etwas thun.  
 §. Mettere, Porre in opera, ins Werk setzen, bewerk-  
 stelligen.



§. Mettere in opera materie per le fabbriche, ec. Materialien zum Bau anwenden.

§. Mettere in opera alcuno, Einem zu thun geben, ihn beschäftigen.

§. Tenere in opera alcuno, Einen in Thätigkeit erhalten, ihn immer zu thun geben.

§. avv. All'opera, bei der Arbeit, beim Arbeiten: Sudare molto all'opera.

§. Prov. 1. L'opera loda il maestro, das Werk lobt den Meister.

§. Prov. 2. Opera fatta, mercede aspettata, gethane Arbeit erwartet ihren Lohn, der Arbeiter ist seines Lohnes werth.

3) Opera, eine Tagearbeit, ein Tagewerk; it. ein Tagelöhner.

§. Andare per opera, auf die Arbeit gehen.

§. Stare per opera, in der Arbeit sein.

§. Fermar le opere, die Arbeit einstellen, die Arbeiter entlassen.

§. Prov. Chi ha danar da buttar via, metta opere e non vi stia, wenn der Herr nicht zugegen ist, geht die Arbeit nicht von statten.

1) T. de' Tess. ec. Gewebe.

§. Opera a rete, a maglia, a fiorami ec., Netzwerk, Strick, Blumenwerk.

§. Lavoro a opera, Damaarbeit.

§. Levare opere a' Tessitori, den Webern das Muster vorgeben, geben.

§. Opere d'un vestito, die Verzierungen, Besätze u. dgl. an einem Kleide.

§. T. di Mar. Opera morta, das todtte Werk (Theil des Schiffes außer dem Wasser).

§. Opera viva, das lebendige Werk (Theil des Schiffes im Wasser).

§. T. di Fort. ein Werk, Festungswerk.

5) T. di Mus. eine Oper, ein Singspiel.

§. Opera buffa, seria, eine komische, ernste Oper.

§. Andare all'opera, in die Oper gehen.

6) Opera, die Vorleser der Tagearbeiter.

OPERABILE, agg. [Fattibile, Eseguitibile] thunlich, was sich bewirken, ausrichten läßt; ausführbar.

OPERACCIA, f. pegg. d'Opera, ein schlechtes Werk.

OPERADORE, m. V. Operatore.

OPERAGGIO, m. übl. Opera, V.

OPERAGIONE, f. übl. Operazione, V.

OPERAJO, m. der Tagelöhner, der Arbeiter, der Handarbeiter.

OPERAMENTO, m. [L'operare, L'esercizio] die Verrichtung, die Übung.

OPERANTE, part. att. di Operare, V.

OPERARE, v. a. [Agire, Fare] wirken, handeln, verrichten.

§. Operare bene, male, wohl, übel handeln; it. sich wohl, übel verhalten.

§. Se non operate meglio . . ., wenn ihr nicht anders handelt, euch nicht anders verhaltet . . .

§. Operar contro [ad] uno, wider Einen handeln, verfahren.

§. Operar segretamente [sotto mano], heimlich, in der Stille handeln.

§. Operar di concerto, im Einverständniß handeln: E tutti e tre operarou di concerto, Per trappolare il giovane inesperto.

§. Operar con le armi, mit den Waffen bewirken, ausführen.

§. Tanto seppa operare che . . ., er wußte so viel zu thun, auszurichten, zu bewirken, daß . . .

§. Questa medicina non opera, diese Arznei wirkt nicht.

§. 2) Für Adoperare, Usare, brauchen, anwenden.

OPERARIO, m. übl. Operaio, V.

OPERATIVO, agg. wirksam, wirkend.

§. Uomo operativo, ein thätiger, arbeitsamer Mensch.

OPERATO, part. di Operare, V. It. Für Usato gebraucht.

OPERATO, m. [Fatto, Azione] das Gethane, die Handlung, die That, das Werk.

OPERATORE, m. der Arbeiter, der Verrichtiger. It. der Wundarzt, Operateur.

OPERATORIO, agg. [Operante, Efficace] wirksam, wirkend.

OPERATRICE, f. die Bewerkerin, die Bewirter.

OPERAZIONCELLA, f. dim. d'Operazione, V.

OPERAZIONE, f. die Wirkung; it. die Ausrichtung, Handlung, That.

It. V. Opera, Effetto.

§. La medicina fa operazione, die Arznei wirkt.

It. T. de' Med. für Evacuazione, Ausleerung, Abführung.

§. Operazione chirurgica, eine chirurgische Operation. §. T. Mil. Operazione dell'artiglieria, die Wirkung des Geschüßes.

OPÉRCOLO, m. T. de' Bot. der Moosdeckel.

OPERCULATE, m. eine verkleinerte Muschelschale.

OPÉRCULO, m. der Deckel, die Schale (einer Muschel).

OPERETTA, } f. dim. d'Opera, V.

OPERELLA, } f. Für Opuscolo, V.

It. Operetta, eine Operette, ein Singspiel.

OPERICCIOLA, } f. dim. di Opera, eine

OPERICCIUOLA, } kleine Arbeit, ein kleines Werkchen.

OPERIERE, m. V. Operaio.

OPERINA, f. dim. di Opera, ein Werkchen, eine kleine Arbeit.

OPERO, m. übl. Opera, V.

OPPOSITA, f. die Thätigkeit, Arbeitsamkeit, Emsigkeit.

OPEROLO, agg. thätig.

§. Für Laborioso, eifrig, arbeitsam.

§. Für Faticoso, mühsam.

§. Operoso di briglie, di tradimenti, händelsüchtig, verrätherisch, bemüht Pändel zu stiften, Betrug anzuhängen.

OPÉRCIA, } f. dim. di Opera, ein klei-

OPÉRUZZA (tsu), } nes, unbedeutendes Werk, klei-

ne Arbeit.

OPIFICE, m. l'oce lat. übl. Operatore, V.

OPIFICIO, m. ein Werk, eine Arbeit.

OPIMO, agg. l'oce lat. e poet. [Abbondevole, Copioso] ergiebig; fruchtbar.

§. Spoglie opime, reiche Beute (eigentlich eines Königs, Befehlshabers u. dgl.).

OPINABILE, agg. [Supponibile] vermeintlich; vermuthlich, wahrscheinlich.

OPINABILEMENTE, avv. [Verisimilmente] wahr-

scheinlich, vermeintlich, vermuthlich.

OPINANTE, part. att. [Che pensa, che crede]

meinend, denkend; glaubend. It. der seine Meinung, sein Gutachten vortragen gibt.

OPINARE, v. a. l'oce lat. [Pensare, Supporre] meinen, denken, vermuthen.

§. Für Dire, Dare il suo parere, seine Meinung sagen. It. sein Gutachten geben.

OPINATIVO, agg. [Che opina] vermeintend, vermuthend; it. denkend, glaubend.

OPINATORE, m. -trice, f. der, die meint.

OPINONACCIA, f. pegg. di Opinione, eine wunderliche, seltsame Meinung. It. ein scheußlicher Wahn; eine abscheuliche Meinung.

§. Egli non può esser disvelto da questa opinonaccia, er kann von dieser abscheulichen Meinung nicht abgebracht werden.

OPINIONE, f. (bei den Alten auch m.) die Mei-

nung, das Urtheil, Gutachten, Dafürhalten.

§. Opinione ferma, ragionevole, fondata, strana, vana, sciocca, dannevole, comune, invecchiata, eine feste, vernünftige, gegründete, sonderbare, wahre, thörichte, schädliche, gewöhnliche, veraltete Meinung.

§. Esser di opinione, der Meinung sein, dafürhalten.

§. Esser di ferma opinione, der festen Meinung sein.

§. La mia opinione sarebbe, meine Meinung wäre.

§. Ingannato, Governato, Imbevuto dalle opinioni di ec., getäuscht, regiert, eingenommen von den Meinungen oder Lehren des u.

§. Introdurre, Insinuare una opinione nell'animo di uno, Einem eine Meinung beibringen, einflößen.

§. Für Concetto, Stimma ec.; Essere in buona opinione appresso alcuno, bei Einem in guter Meinung stehen, von Einem hochgeachtet werden.

§. Aver [conceptuto] buona opinione di alcuno, eine gute Meinung von Jemanden gefaßt haben, viel von Einem halten.

§. Aver grande opinione di sé medesimo, eine hohe Meinung von sich haben, sich viel einbilden.

OPIO, m. übl. Oppio, V.

OPIPARO, agg. übl. Suntuoso, Dispendioso, V.

OPISTÓTONO, m. T. de' Med. der Starrkrampf:

Spezie di tetano, ossia malattia in cui principalmente si contraggono i muscoli della parte posteriore del corpo, e lo torcono indietro.

OPOBALSAMO, m. der ägyptische Balsam, Balsamstrauch.

OPONZIA, f. T. de' Bot. die Opuntia, indianische Feigenbaum.

OPPENIONE, f. übl. Opinione, V.

OPPIARE, v. a. [Adoppiare] Opium geben, einen Schlaftrunk geben.

§. Per Met. Oppiar la mente, für Perturbarla, den Geist verwirren, verflüstern.

OPPIATO, part. des Vorigen; it. mit Opium vermischt.

OPPIARE, v. a. T. de' Med. [Ostruire] verstopfen.

OPPIATIVO, agg. [Ostruente] verstopfend.

OPPIATO, part. di Oppilare, V.

OPPIAZIONE, f. T. de' Med. [Ostruzione] die Verstopfung.

It. das Ausbleiben der monatlichen Reinigung, die Jungfernkrantheit.

OPPINIONE, f. übl. Opinione, V.

OPPIO, m. Mehnasfe, Opium.

§. T. de' Bot. der italienische Wahn.

OPPONENTE, part. att. [Contraddicente] der

Gegner, der Widersprecher. It. der Opponent (in einer Disputation).

OPPONERE, v. a. V. Opporre.

OPPONIMENTO, m. V. Opposizione.

OPPOPONACE, } m. T. de' Farm. Opoponax.

OPPOPONACO, } m. T. de' Bot. der Gummiapflaster.

OPPORRE, v. a. [Contrariare] entgegensetzen, entgegenstellen; it. einwenden: Egli opporre ciò alle mie ragioni.

§. Opporre una cosa contro l'altra, eine Sache gegen die andere setzen, halten.

§. Opporre le ragioni, gli argomenti contrarii, Gegengründe vorbringen.

§. Opporre qualche cosa in contrario, Etwas da-

widerlegen, einwerfen, einwenden; widersprechen.

§. Opporre, [ad uno] für Replicare, Einem wider-

sprechen (anstatt zu gehorchen).

§. Non opporre, ti dico, widersprech mir nicht, ich sage dir's.

§. Opporre in qualche cosa, in Etwas entgegensein.

§. In questo non oppongo, hiergegen habe ich nichts.

§. v. n. p. Opporsi, sich widerlegen, entgegensein.

§. Opporsi oder Opporsi a' disegni d'uno, sich dem Vorhaben Eines widersetzen, es hintertreiben, ver-

hindern.

§. Opporsi ad uno, sich Einem widersetzen.

OPPORTUNAMENTE, } avv. [Comodamen-

OPPORTUNAMENTE, } te, Accongiamente]

gelegen, zu rechter Zeit.

OPPORTUNISSIMO, agg. superl. di Oppor-

tuno, sehr, höchst gelegen, bequem.

OPPORTUNISSIMAMENTE, avv. superl. di

Opportunamente, höchst gelegen, bequem.

OPPORTUNITÀ, [poet. OPPORTUNITADE, OPPORTUNITATE] f. [Incontro favorevole, Occasione] schickliche Gelegenheit, geeignete Zeit.

§. Für Bisogno, Necessità, Bedürfnis, Nothdurft.

OPPORTÙNO, agg. [Comodo, Accancio] ge-

gen; bequem, schicklich; it. günstig.

§. Tempo, luogo opportuno, ora opportuna, ge-

legene Zeit, geeigneter Ort, geeignete Stunde.

§. Mezzi, ordini ec. opportuni, schickliche Mittel, Anordnungen.

§. Für Bisognevole, Necessario, benötigte, was man nöthig hat.

§. Cose opportune, nöthige Dinge, Sachen: das Nöthige.

OPPOSITAMENTE, avv. [Con opposizione]

dagegen, entgegen; it. im Gegentheil.

OPPOSITO, m. [Contrario] das Gegentheil. Bei-

derspiel.

§. Für Opposizione, V.

OPPOSITO, agg. [Opposto] entgegengesetzt, was

dagegen ist.

§. Nella parte opposita, in dem entgegengesetzten Theil, auf der anderen Seite.

OPPOSITORE, m. -trice, f. der, die Gegner—

in, der, die entgegengesetzt, entgegen ist.

OPPOSIZIONE, f. [Contraddizione] die Ent-

gegensehung, der Widerspruch.

§. Für Contrarietà, der Widerstand. It. die Gegen-

überstellung.

OPPOSTISSIMO, agg. superl. di Opposto, ganz

entgegengesetzt.

OPPOSTO, m. [Opposito] der Gegensatz. It. das

Gegentheil, das Widerspiel.



**OPPOSTO**, *part. di Opporre*, V. It. zuwider.  
*§. Für Posto a rimpetto, a riscontro, gegenüber gestellt.*  
**OPPREMUTO**, *part. ubl. Oppresso*, V.  
**OPPRESSANTE**, *part. att. unterdrückend*, be-  
 schwerend.  
**OPPRESSANTISSIMO**, *agg. superl. di Oppres-*  
*sante*, sehr, fast unterdrückend.  
**OPPRESSARE**, v. a. [Opprimere] drücken, un-  
 terdrücken.  
*§. Für Angariare, bedrängen.*  
**OPPRESSATO**, *part. des Vorigen.*  
**OPPRESSATORE**, m. ubl. Oppressore, V.  
**OPPRESSIONE**, f. die Bedrückung; it. die Be-  
 schwerung.  
*§. Für Angheria, die Bedrückung, Bedrängung.*  
**OPPRESSISSIMO**, *agg. superl. di Oppresso*, V.  
**OPPRESSIVO**, *agg. bedrückend; unterdrückend.*  
**OPPRESSO**, *part. von Opprimere*, V.  
**OPPRESSORE**, m. der Bedrücker, Unterdrücker.  
**OPPRESSURA**, f. ubl. Oppressione, V.  
**OPPRIMENTE**, *part. att. unterdrückend, bedrückend.*  
**OPPRIMERE**, v. a. unterdrücken, bedrücken, be-  
 drängen, beschweren. It. beklemmen.  
**OPPUGNAMENTO**, m. [Contrasto] die Bestreitung.  
*§. Für Attacco, der Angriff.*  
**OPPUGNARE**, v. a. [Attaccare] angreifen, be-  
 kämpfen.  
*§. Für Superare, bestürmen, einnehmen (von Städten und Festungen).*  
*§. Oppugnare le ragioni altrui, eines Andern Gründe bestreiten, anfechten.*  
**OPPUGNATO**, *part. des Vorigen.*  
**OPPUGNATORE**, m. der Bestreiter, Bestürmer.  
**OPPUGNAZIONE**, f. die Bestreitung. It. die Be-  
 stimmung.  
**OPRA**, f. Für Opera, V.  
**OPRALONTANO**, *agg. Voce poet. weithinwir-*  
*rend, weithinreichend: Apollo opralontano.*  
**OPRARE**, v. a. V. Operare.  
**OPRIRE**, v. a. ubl. Aprire, V.  
**OPULENTE**, { *agg. [Ricco] wohlhabend, segü-*  
*OPULENTO, {* *tert, reich.*  
**OPULENTISSIMO**, *agg. superl. di Opulente*,  
 sehr wohlhabend, höchst begütert; feinsch.  
**OPULENZA**, f. [Ricchezza] der Reichtum, Ue-  
 berfluß an Hab' und Gütern.  
**OPUSCOLETTO**, m. dim. di Opuscolo, ein  
 kleines Werkchen, eine kleine Abhandlung.  
**OPUSCOLO**, m. [Opereetta] ein Werkchen, eine  
 Opusculo, { kleine gelehrte Arbeit.  
**OR**, *adv. V. Ora.*  
**ORA**, f. die Stunde; die Uhr.  
*§. D' ora in ora l'attendiamo, von einer Stunde*  
*zur andern erwarten wir ihn.*  
*§. Che ora è? Quante ore sono? wie viel Uhr*  
*ist es?*  
*§. All' una [ad un' ora], alle due ec. [ore] um*  
*eine, oder um ein Uhr, um zwei (Uhr).*  
*§. Quest' orologio batte le ore, diese Uhr schlägt*  
*die Stunden.*  
*§. Non erano ancora le quattro [ore] suonate,*  
*es hatte noch nicht vier geschlagen.*  
*§. Io ho aspettato tre ore di orologio, ich habe*  
*drei volle Stunden gewartet.*  
*§. A una ora e mezzo, alle due, um halb zwei,*  
*um zwei.*  
*§. Non ho pur un' ora di bene, di riposo, di*  
*contento ec., ich habe nicht eine Stunde Ruhe und*  
*Frieden.*  
 2) Ora, Zeit und Stunde überhaupt.  
*§. Appostar ec. l'ora, Zeit und Stunde bestimmen,*  
*festlegen.*  
*§. Venuta l' ora del desinare ec., da nun die Es-*  
*senzeit gekommen war.*  
*§. Sull' ora del pranzo, dell' orazione ec., zur*  
*Essenzeit, zur Gebetszeit.*  
*§. L' ora della morte, l' ultima ora, die Sterbe-*  
*stunde, die letzte Stunde.*  
*§. All' ora estrema, in der letzten Stunde, in der*  
*Letztstunde.*  
*§. Le ore vacanti, die freien, müßigen Stunden.*  
*§. Perché venite a quest' ora? warum kommt ihr*  
*zu dieser Stunde, Zeit?*  
*§. Vennero tutti quanti ad un' ora, alla stessa*  
*ora, sie kamen Alle zu gleicher Zeit, zu derselben Stunde.*  
*§. Da quell' ora in poi, che ec., von der Stunde,*  
*Zeit an, daß ic.*

*§. A ora indebita, zur Unzeit, zur unechten Zeit.*  
*§. L' ora della cena, die Zeit zum Abendessen.*  
*§. Va in mal' ora, geh' zum Henker.*  
*§. Sia con la mal' ora, ins' Henkers Namen!*  
*§. Per sua mal' ora, zu seinem Unglück, seinem*  
*Verderben.*  
*§. Andar in mal' ora, in's Verderben gerathen, zu*  
*Grunde gehen.*  
*§. Andate in tanta mal' ora, packt euch fort, ins'*  
*Henkers Namen!*  
*§. Ore canoniche, die canonischen Stunden, Bet-*  
*stunden.*  
*§. Dir le ore, daß Brevier beten.*  
*§. Le quarant' ore, das vierzigstündige Gebet (in der*  
*katholischen Kirche).*  
*§. avv. Di buon' ora, A buon' ora, frühzeitig, bei*  
*Zeiten, bei guter Zeit.*  
*§. In buon' ora, für di grazia, ich bitte..., wenn*  
*ich bitten darf. It. nun wohl, nun gut.*  
*§. Non veder l' ora, Etwas kaum erwarten können.*  
*§. Essere alle ventitre ore, dem Tode nahe sein.*  
*§. Alle ore ventiquattro, bei Sonnenuntergang.*  
*§. Prov. Passa un' ora e passine mille, Alles geht*  
*vorüber, Geduld überwindet Alles.*  
**ORA**, *adv. jetzt, bald, eben.*  
*§. Or questo, or quello, bald dieses, bald jenes.*  
*§. Pur ora, Ora appunto, eben jetzt, so eben.*  
*§. Ora no, domani si, jetzt nicht, morgen wohl.*  
*§. Ora si vede, ora no, bald sieht man es, bald*  
*nicht.*  
*§. Or l' uno, or l' altro, bald dieser, bald jener.*  
*§. Non farmi ora il buflone, mach mir jetzt keine*  
*Harrenpossen.*  
*§. Ogni ora che..., so oft als....*  
*§. Allora, alsdann.*  
*§. Fin ad ora, bis jetzt.*  
*§. D' ora innazi, von jetzt an.*  
*§. Or dunque, nun also.*  
*§. Per ora, dieses Mal, für jetzt.*  
**ORA**, *conj. nun, wohl!*  
*§. Ora avvenne, che trovandosi egli in camera,*  
*nun begab es sich, daß, als er in der Kammer war.*  
*§. Ora, che faremo? Nun wohl! was wollen wir*  
*thun?*  
*§. Or bene, nun wohl, wohl dann.*  
*§. Or via, facciamo una cosa, nun wohl, laß*  
*uns Etwas thun.*  
**ORA**, f. [Aura] eine Lust, ein sanftes Lüftchen:  
 Sia caso od arte, or accompagna, ed ora Alterna  
 i versi lor la musica ora.  
**ORACOLARE**, v. n. Orakel sprechen, aushelfen.  
**ORACOLISTA**, m. der wie ein Orakel spricht.  
**ORACOLO**, m. der Götterspruch, das Orakel.  
*§. Gli oracoli della S. Scrittura, die heiligen Sprüche*  
*der Schrift.*  
*§. L' oracolo di Delfo, o Delfico, das delphische*  
*Orakel. It. die Gottheit selbst, das Orakel.*  
*§. Come avea lor predetto l' oracolo, wie ihnen*  
*das Orakel vorausgesagt hatte.*  
*§. Dichiarare il senso dell' oracolo, den Sinn des*  
*Orakels erklären, das Orakel auslegen.*  
*§. Il Papa lo definì per l' oracolo di viva voce,*  
*der Papst hat es mündlich ausgesprochen.*  
*§. Egli era l' oracolo del suo secolo, un oracolo*  
*di sapienza, da lui si andava come ad un oracolo,*  
*er war das Orakel seiner Zeit, zu ihm ging man sich*  
*Rath's zu erholen, wie zu einem Orakel.*  
 2) Für Predizione, Indovinamento, die Weissagung.  
 3) Für Oratorio (selten), das Bethaus: Era nell' o-  
 racolo ad adorare.  
**ORACOLONE**, m. *accresc. di Oracolo*, ein großes,  
 bedeutungsvolles Orakel.  
**ORAFI**, m. [Orefice] ein Goldschmied.  
*§. Orafo d' ottone, für Ottonajo, V.*  
**ORAGANO**, m. T. di Mar. der Orkan, ein  
 schrecklicher Sturm.  
**ORAMAI**, *adv. jetzt, nunmehr, endlich einmal, schon.*  
**ORANGUTANGO**, { m. der Orangutang, Wald:  
**ORANGUTANO**, { menschl.  
**ORANTE**, *part. att. [Che prega, Che fa ora-*  
*zione] betend.*  
**ORARE**, v. a. [Pregare, Far orazione] beten.  
*§. Für Adorare, anbeten: E, che altro è da voi*  
*all' idolatre, se non ch' egli uno, e voi n' orate*  
*cento?*  
*§. Für Aringare, eine Rede halten, reden, anreden.*  
**ORARIO**, *agg. stündlich, die Stunden anzeigend.*  
*§. Circolo orario, der Stundenkreis.*

*§. Febbri orarie, Fieber, die in einigen Stunden*  
*vorüber find.*  
**ORATA**, f. der Goldschmied, Goldschmied.  
**ORATO**, *part. von Orare*, V. It. Für Dorato,  
 vergoldet.  
**ORATORE**, m. ein Redner.  
*§. Sacro oratore, ein Kammerredner. It. ein Betender.*  
*§. Für Supplicante, ein Supplikant, Bittender.*  
*§. Für Messo, Nunzio, Ambasciadore, der Ab-*  
*gesandte, Bote, Abgesandte.*  
**ORATORIA**, f. [Rettorica] die Beredsamkeit.  
**ORATORIAMENTE**, *adv. wie ein Redner, auf*  
 eine rednerische Weise.  
*§. Für Con eloquenza, mit Beredsamkeit, beredt.*  
**ORATORIO**, m. das Betzimmer, die Hauskapelle.  
 It. das Oratorium (eine kirchliche Musf mit Gesang und  
 Recitativ).  
*§. I padri dell' oratorio, der Orden der Philippiner.*  
**ORATORIO**, *agg. oratorisch, rednerisch.*  
**ORATRICE**, f. die Beterin. It. Supplikantin.  
**ORAZIONCELLA**, f. dim. di Orazione, eine  
 kleine Rede. It. ein kleines Gebet.  
**ORAZIONCINA**, f. dim. di Orazione, kleines  
 Gebet, kleine Rede.  
*§. Für Riprensione, Bravata, ein Wischer, ein*  
*Berweis: Si scioglie con quattro parole d' un' ora-*  
*zioncina.*  
**ORAZIONE**, f. das Gebet.  
*§. Orazione pia, efficace, umile, divota, assidua,*  
*fervorosa, affettuosa, ardente, ein frommes, wirksames,*  
*demüthiges, eifriges, inbrünstiges, inniges, andächtiges,*  
*heißes, feuriges Gebet.*  
*§. Fare orazione, ein Gebet verrichten, beten.*  
*§. Orazione, e Libro d' orazioni, das Gebetbuch.*  
*§. Für Ragionamento, Discorso, eine Rede.*  
*§. Orazione funebre, eine Leichenrede.*  
*§. Parti dell' orazione, die Theile der Rede.*  
*§. Dir l' orazione, o il paternostro della bertuo-*  
*cia, Modo basso, murren, heimlich fluchen.*  
**ORAZIONETTA**, f. dim. V. Orazioncella.  
**ORBACCA**, f. die Vorbere.  
*§. Für Coccola, eine Bere (überhaupt).*  
*§. Per simil. Für Cacherello della capra, der*  
*Schaf-, Ziegenmist, Schafstörcher.*  
**ORBACCIO**, m. pegg. d' Orbo, ein abschaulicher  
 blinder Recl.  
**ORBACO**, m. T. de' Bot. [Lauro nobile] der  
 Eßelbeer.  
**ORBARE**, v. a. *Voce lat. [Privare] kerauben,*  
 entblößen: La orlo di quel solo figliuolo.  
*§. Für Acccare, blind machen.*  
**ORBATO**, *part. des Vorigen. It. Für Orbo, blind.*  
**ORBE**, m. [Orbita] die Bahn. *§. Für Mondo,*  
*die Welt.*  
*§. It. die Weltugel. §. Orbe lunare, der Mond.*  
*§. Orbe terrestre, die Erduugel.*  
**\*ORBE**, { *adv. wohl! nun gut.*  
**OR BENE**, { *adv. wohl! nun gut.*  
*§. Or bene sta, wohl! so recht.*  
**ORBÉZZA** (Asa), f. [Cecità] die Blindheit.  
*§. Fig. Für Privazione, die Beraubtheit, Entblößenheit.*  
**ORBICELLO**, m. dim. di Orbe, kleine Weltugel.  
**ORBICOLARE**, { *agg. kreisförmig. It. ugeleund.*  
**ORBICOLATO**, { *agg. kreisförmig. It. ugeleund.*  
*§. Muscolo orbicolare delle palpebre, T. d' Anat.*  
*der Augenlidmuskeln.*  
*§. Osso orbicolare [dell' orecchio], das runde Ge-*  
*hörschnecken.*  
*§. Legamento, Muscolo orbicolare, das Kapsel-*  
*band, runder Schließmuskel.*  
*§. Muscolo orbicolare delle labbra, der runde, oder*  
*ringförmige Schließmuskel der Lippen.*  
**ORBICULARE**, *agg. V. Orbicolare.*  
**ORBICULATO**, *agg. V. Orbicolato.*  
**ORBICULO**, m. [Carrucola] der Klotz (Lasten  
 zu heben).  
**ORBITA**, f. [Rotaja] das Geleis.  
*§. T. degli Astr. die Bahn des Planeten.*  
*§. T. degli Anat. die Augenhöhle.*  
**ORBITA**, [poet. ORBITADE, ORBITATE] f.  
 [Cecità] die Blindheit.  
*§. Für Privazione, die Beraubung, der Mangel, it.*  
*finderlofer, baderlofer Stand.*  
**ORBITALE**, *agg. T. d' Anat. Arco orbitale,*  
 Augenbraunenbogen, der Bogen über der Augenhöhle.  
*§. Apofisi orbitale, Augenhöhlenfortsatz.*  
*§. Fossa orbitale, Augenhöhle.*  
*§. Fori orbitali, Augenhöhlenlöcher.*



§. Aterea orbitale, Augenböthenfackelgaber.  
 §. Vena orbitale, Augenböthenblutader.  
 §. Superficie orbitale, Augenböthenfläche.  
 §. Nervo orbitale, Augenböthennerve.  
 §. Margine orbitale, Augenböthenrand.  
 §. Fessura orbitale, Augenböthenfalte.  
**ORBITOLITE**, *m. T. de' Nat.* der Pfennigstein.  
 It. der Nummulus.  
**OREO**, *agg.* [Cieco] blind.  
 §. Orbato, Privo, beraubt, entblößt.  
**ORBO**, *m.* der Blinde.  
 §. Bastonate da orbi, tüchtige Prügel.  
 §. Di quei che fanno cantar l'orbo, von denen, welche den blinden Betler singen machen, d. i. Geid.  
 §. Del tutto orbo è chi non vede il sole, der ist stockblind, welcher die Sonne (daß, was klar, einleuchtend ist) nicht sieht.  
 §. Non avere a far con orbi, mit keinen Dummköpfen, mit tugen Reuten zu thun haben.  
**ORCA**, *f.* [Mostro marino] der Nordkaper, Sturmriß (die größte Art Wallfisch).  
**ORCACIA**, *f. pegg. di Orca*, ein großer Sturmriß.  
**ORCELLA**, *f. V.* Oricella.  
**ORCEOLARIA**, *f. T. de' Nat.* das Kreuzthierchen (Polypenart).  
**ORCETTO**, *m.* [Orciuolo] ein Krügelchen, kleiner Krug.  
**ORCHÉSTRA**, *f.* das Orchester.  
 §. *T. de' Filol.* (bei den Griechen, der Tanzplatz auf dem Theater; bei den Römern der Platz für die Sclatoren vor dem Theater).  
**ORCHI**, *f.*  
**ORCHIDE**, *m.* *T. de' Bot.* das Knabenkraut.  
**ORCHITIDE**, *f. T. de' Chir.* die Hodenentzündung.  
**ORCIA**, *f. V.* Orcio. It. für Orza, V.  
**ORCIACCIO**, *m. pegg. d' Orcio*, V.  
**ORCIERO**, *m. T. de' Mar.* der die Brasse, Pöbette regiert.  
**ORCIGLIA**, *f.* Defille, Färberecke.  
**ORCINO**, *m. dim. d' Orcio*, V. It. eine Art Merschwein.  
**ORCIO**, *m.* Krug, irdener Krug, Kestrug.  
 §. *Prov.* Tanto va l'orcio per l'acqua, ch'egli si rompe, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.  
 It. Far fuoco nell'orcio, etwas heimlich betreiben.  
**ORCIOLAJO**, *m.* [Pentolajo] der Köpfer.  
**ORCIOLETTO**, *m.* ein kleiner Krug, ein Känn.  
**ORCIOLINO**, *f.* klein.  
**ORCIPOGGIA**, *f. T. di Mar.* die Pöbette (ein Lau, die Segel nach dem Wind zu richten).  
**ORCIUOLO**, *m.* der Krug, das Krügelchen.  
 §. Non conoscere gli uomini dagli orciuoli, sehr unwissend sein.  
 §. Essere come l'orcio di de' poveri, sehr unrein und schmutzig sein. It. Bozen reifen.  
 §. Sgocciolar l'orcio, Alles frei vom Herzen weglassen, frei von der Leber sprechen.  
**ORCO**, *m.* [Chimera, Bestia immaginaria] Währwolf, ein schreckliches Thier.  
 §. Für Inferno, die Hölle, der Dörf.  
 It. Pluto, der Höllegeist.  
**ORCOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* [Amputazione de'testicoli] das Abnehmen, die Amputation der Hoden.  
**ORDA**, *f.* eine Horde (von herumstreifenden Wilden).  
**ORDALIE**, *f. plur.* Ordalien, Gottesurtheile, Gottesgerichte.  
**ORDEGNO**, *m.* [Stromento] ein Werkzeug, Ger.  
**ORDIGNO**, *f.* trübe, Zriebwerk, eine Maschine. It. *Fig.* Für Ordine, Structura, die Ordnung, der Zusammenhang, der Bau, die Structur.  
 §. Für Telajo, ein Weßstuhl.  
 §. *Per simil.* ein großes Werkzeug, Hebezeug.  
 §. *Fig.* Für Maneggio, der Anschlag, die Anstiftung, Plan: La fortuna favoreggia tutti i suoi consigli e ordigni.  
**ORDIMENTO**, *m. T. de' Tess.* [Orditura] das Anstreichen (eines Gewebes). It. der Aufzug, die Kette.  
 §. *Per Met.* der Entwurf, Plan. It. Einrichtung der Geschäfte.  
**ORDINABILE**, *agg.* was geordnet, in Ordnung gebracht werden kann.  
**ORDINACCIO**, *m. pegg. di Ordine*, ein unangenehmer, lästiger Aufzug, Weßstuhl.  
**ORDINALE**, *agg.* [Ordinario, Consueto] ordentlich, gewöhnlich.  
 §. Numero ordinale, die Ordnungszahl.

§. Für Ordinato, V.  
**ORDINAMENTE**, *adv.* nach der Ordnung, nach einander. It. reihenweise.  
**ORDINAMENTO**, *m.* [Ordine, Distribuzione] die Anordnung, die Einrichtung, die Ordnung.  
 §. Für Precetto, die Verordnung, das Gebot: Era contr' a Dio e agli ordinamenti suoi.  
 §. Ordinarmento del mondo, für Creazione del mondo, die Erschaffung der Welt: Venite, benedetti dal padre mio, possedete il regno, il quale v'è apparecchiato dall'ordinamento del mondo.  
 §. Ordinarmento de' cieli, für Disposizione divina, die göttliche Fügung: Era la cosa ridotta a termine, che se per ordinamento de' cieli non veniva il Duca Cosimo, si spegnevano in Firenze insieme colle scienze, non pur le lettere greche, ma eziandio le latine.  
 §. Fare ordinamento, für Disporre le cose per ordine, ordnen, in Ordnung bringen, legen, stellen.  
 §. Fare ordinamento d'alcuna materia scientifica, für Ragionarla metodicamente, eine Wissenschaft systematisch bearbeiten: Ancora fece un meraviglioso ordinamento del corso del sole.  
**ORDINANDO**, *m. T. Eccles.* der die geistlichen Weihen empfangen soll.  
**ORDINANTE**, *m. T. Eccles.* der die geistlichen Weihen erteilt.  
**ORDINANZA**, *f.* [Ordine, Ordinarmento] die Verordnung, der Befehl.  
 §. Metter soldati in ordinanza, für Schierarli, die Soldaten in Reih' und Glied stellen.  
 §. Mettersi, ob. Stare in ordinanza, sich in Schlachtordnung stellen, in Schlachtordnung stehen.  
 §. Soldati, in ordinanza! (Truppen) ins Gewehr!  
 §. Per soldato comandato, die Ordnung.  
**ORDINARE**, *v. a.* [Disporre, Regolare] anordnen, ordnen, einrichten.  
 §. Ordinar la battaglia, das Heer in Schlachtordnung stellen.  
 §. Ordinar qualche cosa ad uno, Einem etwas befehlen, heißen.  
 §. Ordinar qualche cosa con uno, mit Einem etwas verabreden, abmachen.  
 §. Ordinar da pranzo, da cena, un banchetto, le nozze ec., das Mittagmahl, die Abendmahlzeit, einen Schmaus, eine Hochzeit anstellen, geben, abrichten.  
 §. Ordinare una festa, ein Fest veranstalten, anstellen.  
 §. Für Comandare, Prescrivere, beordnen.  
 §. Ordinar una medicina ad un ammalato, einem Kranken eine Arznei beordnen.  
 §. Ordinare un lavoro, eine Arbeit bestellen, anordnen, machen lassen.  
 §. Ordinar ogni cosa, Alles bestellen, anordnen, Anstalt machen, allen Befehl erteilen.  
 §. Il re ordinò che ec., der König befahl, verordnete, daß u. s. w.  
 2) Für Convocare, bestellen, berufen (zu einem Amte).  
 §. Für Instituire, V.  
 §. Für Macchinare, etwas Böses ausbrüten: Questo gli dissona a malizia, perchè ordinavano di farlo uccidere nella via.  
 3) Ordinare, weihen, einweihen, ordinieren.  
 §. Ordinar uno diacono, sacerdote, vescovo ec., Einen zum Diakon, Priester, Bischof weihen.  
 §. Ordinar uno cavaliere ec., Einen zum Ritter schlagen ec.  
**ORDINARIA**, *f.* ein Geseßbuch: *Ordinaria civile*, canonica.  
**ORDINARIACCIO**, *agg. pegg. di Ordinario*, ganz gewöhnlich, ganz gemein.  
**ORDINARIAMENTE**, *adv.* [Solitamente, Consuetamente] gewöhnlich, gemeinlich. It. V. Consuetamente.  
**ORDINARIO**, *m.* [Vescovo, Suffraganeo] der Weihbischof.  
 §. Für Dozzina, Pensione, die Kostgule.  
 §. Für Cosa solita, das Gewöhnliche.  
 §. Für Corriere, die ordentliche Vießpost, die Post.  
 §. Vi scriverò nel primo ordinario, ich werde euch mit erster, umgehender Post schreiben.  
 §. Ebli con l'ordinario passato una cara vostra, mit voriger Post habe ich Ihr Weßstuhl empfangen.  
 §. L'ordinario, der Posttag.  
 §. T. di Mag. Ordinario di ferriera, Eisenwerk (Stangen, Reifen, Radbeschläge u. dgl.).  
**ORDINARIO**, *agg.* [Solito, Consueto] ordentlich, gewöhnlich. It. gemein.

§. Für Vile, di poco valore, gering, schlecht, gemein.  
 §. Cose ordinarie, gemeine, gewöhnliche Dinge, Alltagsachen.  
 §. Una bellezza ordinaria, eine alltägliche Schönheit.  
 §. Grosso come una mela ordinaria, so groß wie ein gewöhnlicher Apfel.  
 §. Vestito ec. ordinario, ein gewöhnliches Kleid, Alltagskleid.  
 §. Corriere, messaggiero ordinario, posta ordinaria, der gewöhnliche Courier, gewöhnliche Boten, die ordinarie, gewöhnliche Post.  
 §. Confessore, Parroco ec. ordinario, der ordentliche, gewöhnliche Beichtwater, Pfarrer.  
 §. Aver la cura, inspezione, potestà ordinaria, die gewöhnliche Sorgfalt, Aufsicht, Gewalt haben.  
 §. Un uomo, donna, persona ec. ordinaria, ein gewöhnlicher Mann, Weib, Person.  
 §. Invitar uno al suo [pranzo] ordinario, Jemand auf Hausmannstisch einladen, zu Tische bitten.  
 §. *adv.* D'ordinario, per l'ordinario, all'ordinario, V. Ordinariamente.  
 §. T. di Mus. Tempo ordinario, das gewöhnliche Tempo, mittlere Zeitmaß, Normaltempo (wonach die übrigen bestimmt werden).  
**ORDINARISSIMO**, *agg. superl. di Ordinario*, ganz gewöhnlich.  
**ORDINATA**, *f. T. de' Geom.* [Applicata] die geometrische gerade Linie, Ordinate.  
**ORDINATEMENTE**, *adv.* [Regolatamente, Con ordine] ordentlich, gehörig, nach der Ordnung.  
**ORDINATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ordinate*, höchst geordnet, regelmäßig.  
**ORDINATISSIMO**, *agg. superl. di Ordinato*, höchst geordnet, geregelt.  
**ORDINATIVO**, *agg.* ordnend.  
 §. Numero ordinativo, eine Ordinalzahl, Ordnungszahl.  
**ORDINATO**, *part. di Ordinare*, V. It. Für Moderato, gemäßigt.  
 §. Für Promosso agli ordini sacri, gemeiht als Priester. It. ordinirt, in einen Kirchengienst eingesetzt.  
 §. Cosa bene ordinata è mezzo fatta, wohl angefangen, ist halb geendigt.  
 §. *adv.* Für Ordinatemente, V.  
**ORDINATORE**, *m.* [Che ordina] der Anordner, Einrichter.  
 §. T. Mil. der Oberkriegscommissair.  
**ORDINATORIO**, *m. T. degli Eccles.* [Libro di rubriche particolari] ein Ordnungsbuch (der Ausstellungen des Allerheiligsten, der Monstranz); V. Quarant'ore.  
**ORDINATRICE**, *f.* die Anordnerin, Einrichterin.  
**ORDINAZIONE**, *f.* die Anordnung, Einrichtung.  
 It. die Weßstellung.  
 §. Für Comando, Ordine, die Verordnung, der Befehl, das Gebot.  
 2) die Weihe, Einweihung zum Kirchengienst.  
 §. Par l'ordinazione, die Priesterweihe hatten; weihen.  
**ORDINE**, *m.* [Regola, Modo] die Ordnung, die Einrichtung.  
 §. Per ordine, Con ordine, nach der Ordnung, nach der Reihe.  
 §. Ordine bello, proprio, ben inteso, fermo, invariabile, eine schöne, passende, weise, unveränderliche Ordnung, Einrichtung.  
 §. Tenere, Osservare buon ordine, proceder con ordine, gute Ordnung halten, mit Ordnung, nach der Regel beschaffen.  
 §. Tenere, Trovar in ordine, in Ordnung halten, finden.  
 §. Porre, Mettere, Rimettere le cose in ordine, die Sachen in Ordnung bringen, stellen, legen, wieder in Ordnung bringen, ordnen.  
 §. Tener ordine in qualche cosa, Ordnung in Et: was halten.  
 §. Raccontare ec. per ordine, nach der Reihe erzählen.  
 §. Camminar ec. per ordine, in bell'ordine, nach einander, in schöner Ordnung gehen.  
 §. Dar buon ordine, Mettere ordine alle cose, die Sachen recht und wohl bestellen, anstellen, gute Anstalten treffen, anordnen, beordnen. It. schliffen.  
 §. Mettersi in ordine, ed. all'ordine, sich bereiten, fertig machen, sich rüsten.  
 §. Essere in ordine, bereit, fertig sein.  
 §. Esser bene in, all'ordine, wohl begütet. it. gut gekleidet. It. aufgeräumt sein.  
 §. Gente bene all'ordine, wohl gekleideter Kriegsvolk.



§. Donzelle, Dame bene in ordine, schon angeordnet, gepugte Frauenzimmer.

§. Esser in mal ordine della persona, in schlechten Umständen sein; übel, schlecht stehen; arm, dürftig sein. *It.* schlecht gekleidet sein. *It.* übelausig, unbefähigt sein.

§. Ordine di camere, eine Reihe Zimmer.

§. Ordine di colonne ec., Säulenordnung, Säulenreihe.

§. *T. d'Arch.* Ordine Toscano, Dorico, Jonico, Corintio, Composito, die Toiskanische, Dorische, Ionische, Corinthische, zusammengesetzte Säulenordnung.

§. Ordine di finestre, eine Reihe Fenster, Fronte.

§. L'ordine de' ministri, die Rangordnung im Gefolge.

§. Vantar lungo ordine di genitori, sich einer langen Reihe von Vätern rühmen; *it.* vom alten Adel sein wollen.

§. *T. Mil.* Ordine di battaglia, die Schlachtordnung.

2) Ordine, ein Orden.

§. Ordine sacro, ecclesiastico, ein heiliger, ein Mönchs-, Kirchen-, Priester-Orden. *It.* die Priesterweihe.

§. Dare, Conferire, Ricevere [Prendere, Pigliar] gli ordini sacri, die Weihe geben, empfangen, ein Geistlicher, ein Priester werden, sein, eine geweihte Person werden, sein.

§. L'ordine di Sant'Agostino, di S. Francesco, di S. Domenico, der Augustiner-, Franziskaner-, Dominikanerorden.

§. Ordine militare de' Cavalieri di Malta, del Tosone ec., der Maltheiserorden, Orden des goldenen Vlieses *ec.*

§. Gli ordini del re, die königlichen Ritterorden.

§. Conferire, Dar l'ordine ad uno, Decorar uno dell'ordine, Einem den Ritterorden geben, ihn zum Ritter ernennen.

§. Essere insignito d'un ordine, V. Insignito.

§. Ordine senatorio, equestre, der Reichsstand, Ritterstand.

§. Gli ordini de' Protestanti, die protestantischen Stände.

§. Ordini artigianeschi, di mestiero, die Handwerkerzünfte, Gewerke.

3) Ordine, ein Orden, Ordenszeichen.

§. Ordine, Befehl, Gebot, Anordnung, Verordnung.

§. Dar ordine ad uno, Spedir ordini, einen Befehl erteilen, erlassen, befehlen, beordnen, anordnen.

§. Avere, Tenere ordine di fare, di dire ec., den Befehl haben zu thun, zu sagen.

§. Di ordine di S. Maestà, auf Befehl Sr. Majestät.

§. In ordine ad alcuna cosa, in Betreff, in Ansehung.

§. Tornare agli ordini, an die Behörden zurückgehen, abgewiesen werden (von Bischöfen).

**ORDINE**, *m. dim.* di Ordine, eine kleine Säulenteihe.

**ORDINGO**, *m. übl.* Ordigno, V.

**ORDINUZZO** (*iso*), *m.* eine kleine, unbedeutende Wortscheit.

**ORDIRE**, *v. a. T. de' Tess.* Dispor le fila, anordnen, anbauen (ein Gewebe).

§. *Per Met.* Für Macchiare, anspinnen, ansetzen, ansticken, den Faden (wozu) entwerfen.

§. Für Incominare, anfangen, unternehmen.

§. Ordire qualche inganno, tradimento, einen Betrug, Verrath im Sinne haben, anspinnen.

§. *T. di Mar.* Ordire un cavo, ein Tau aufziehen.

**ORDITO**, *part.* des Vorigen.

**ORDITO**, *m. T. de' Tess.* der Aufzug, Zettel, Kette (zum Weben).

§. L'ordito del ragno, Spinnwebgewebe.

§. *Per Met.* Für Capo, Principio, der Anfang, der Anfangsflag, der Entwurf. *It.* das Einrädeln, Anfangen einer Sache: Siccome il ragno per la tela passa Col filo, a che s'appicca e poi congiunto Col tratto in sull'ordito il ferma, e lassa, E così colle mie parole appunto in versi tesso, e filo in sull'ordito.

**ORDITOJO**, *m. T. de' Tess.* der Weberbaum, Zettelbaum.

**ORDITORA**, *f. T. de' Tess.* die angestellte, anbaume.

**ORDITORE**, *m. T. de' Tess.* der Weber.

§. *Per Met.* Für Macchinatore, der Anspinner, Ansticker. *It.* Radsticker.

**ORDITURA**, *f.* das Anbauen, Ansetzen.

**ORDO**, *agg.* [Ludo, Sozzo] schmutzig, unsauber.

**\*ORDURA**, *f. V.* Lordura.

**ORÉADE**, *f. T. di Mitol.* eine Orade, Bergnymphen.

**ORECCHIA**, *f. V.* Orecchio. *It. T. di Mar.*

le orecchie dell'ancora, die Schaufeln, Ohren des Ankers.

§. *T. d'Agrie.* Le orecchie dell'aratro, die Ohren am Pfluge.

**ORECCHIACCIO**, *m. accresc.* di Orecchio, ein großes Ohr, Riesenohr.

**ORECCHIARE**, *v. a.* [Origliare] hören, begehren.

**ORECCHIATA**, *f.* [Cessata, Schiasso] eine Ohrreize.

**ORECCHIETTA**, *f. dim.* di Orecchia, ein kleines Ohr, Ohrlein.

*It. T. d'Anat.* Für Auricola, Gehör, Gehörgang, Gehörgang.

**ORECCHINO**, *m.* ein Ohring, Ohrgehänge.

**ORÉCCHIO**, *m.* das Ohr.

§. L'orecchio esterno, interno, das äußere, innere Ohr.

§. Orecchio purgato, ein feines, geübtes, musikalisch Ohr.

§. Zufolamento d'orecchi, das Ohrensummen.

§. Andare a orecchio, nach dem Gehör begleiten (den Gesang).

§. Andare con l'orecchie fiacche, die Ohren hängen lassen.

§. Aver gli orecchi ad una cosa, auf etwas hören, achten, aufmerken.

§. Non aver nè occhi, nè orecchi, weder Augen noch Ohren haben; weder hören noch sehen.

§. Aver l'orecchio di alcuno, das Ohr Jemandes haben: Egli ha l'orecchio del suo principe, er hat das Ohr seines Fürsten.

§. Cantare, Suonare a orecchio, nach dem Gehör singen, spielen.

§. Dare, Porgere, Prestare orecchio ad uno, Einem Gehör geben, ihm ein günstiges Ohr leihen, ihn anhören.

§. Dare d'orecchio, hinhören, mit halbem Ohr hören, flüchtig hinhören.

§. Dare negli orecchi, das Ohr, Gehör beleidigen. *It.* ins Gehör fallen, das Ohr ergötzen.

§. Fare orecchi, Ohren machen, aufhören.

§. Fare orecchi di mercatante, V. Mercatante.

§. Mi fischiano gli orecchi, mir klingen, sausen die Ohren, ich habe Ohrensummen.

§. Confiare gli orecchi ad uno, Einem Schmeichelein sagen.

§. Grattare gli orecchi ad uno, Einem die Ohren kitzeln, ihm schmeicheln.

§. I boschi hanno orecchi, die Wälder haben Ohren.

§. Inclinare gli orecchi, die Ohren neigen, ein geneigtes Ohr schenken.

§. Mettere una zeppa negli orecchi, Einem Etwas (eine Beleidigung, beleidigende Aeußerung) stecken, hinstreben.

§. Non odo da questo orecchio, ich höre nicht auf diesem Ohr; *it. Fig.* dafür habe ich keine Ohren, das habe ich nicht gern.

§. Parlare, Dire all'orecchio, ins Ohr sagen.

§. Pervenire, Venire agli orecchi d'alcuno, zu Eines Ohren gelangen, ihm zu Ohren kommen.

§. Riscaldare gli orecchi ad uno, Einem die Ohren reiben, ihn aufkitzeln.

§. Questo gli entrò per l'uno, e gli uscì per l'altro orecchio, dies ging ihm zu einem Ohr hinein und zum andern wieder hinaus.

§. Stare a orecchi levati, tesi, con gli orecchi levati, tesi, die Ohren spitzen, aufhören, hoch aufhören.

§. Stare in orecchio, in orecchi, aufhören, aufmerksam zuhören.

§. Sturare gli orecchi ad uno, Einem die Ohren aufknüpfen, aufthun.

§. Sufolare, Zufolare, Soffiare, Fischiare altrui negli orecchi, Einem in die Ohren flüstern, Einem immer in den Ohren liegen.

§. Tenere gli orecchi ad una cosa, auf etwas hören, aufmerken, achten.

§. Tirar gli orecchi ad uno, Einem bei den Ohren kriegen, ihn aufkitzeln; *it.* ihn ernähren, warnen.

*It.* Einem das Fell über die Ohren ziehen, ihn übertheuern.

§. Tirar gli orecchi [l'orecchie] a Prisciano, ein schlechtes, fehlerhaftes Latein sprechen.

§. Torre gli orecchi ad uno, Einem durch sein Ohr schwach werden.

§. Zoppicare degli orecchi, hinten, lahm gehen (von Pferden).

§. *Prov.* 1. Chi ha buon orecchio, intenda, wer Ohren hat zu hören, der höre.

§. *Prov.* 2. Portar l'acqua nell'orecchio ad uno, alles Mögliche für Einen thun; sich Alles gefallen lassen; *it.* ein treuer und willfähriger Diener sein; für Einen durchs Feuer gehen.

§. *Prov.* 3. Un pajo d'orecchi straccherebbero mille lingue, durchs Schwitzen und Uebersehen kann viel Bedruss vermieden werden.

2) *Per similit.* Orecchi dell'ancora, die Ohrenschaukeln am Anker.

§. Orecchio della padella, della pentola ec., der Henkel des Tiegels, des Topfes.

§. Orecchi della secchia, die Henkelringe des Eimers.

§. Orecchio d'asino, die Wallwur.

§. Orecchio di lepre, die Schafung.

§. Orecchio d'orso, die Murre.

§. Orecchio di Giuda, das Judasohr, der Weiden schwamm.

§. Orecchio di topo, das Mäuseohr.

§. Orecchio marino, das Seeohr, die Ohrschnecke.

**ORECCHIONE**, *m. accresc.* d' Orecchio ein großes Ohr.

§. *T. di Fortif.* das Bollwerkohr.

§. *T. d'Artigl. e di Mar.* Orecchione del cannone, die Ohren, Zapfen der Kanone.

**ORECCHIONI**, *m. plur.* *Voce bassa* [Parotid] geistvolle Ohrendrüsen; *it.* der Ohrenschmerz.

**ORECCHIUTO**, *agg.* großohrig, langohrig.

**OREE**, *f. plur. T. di Stor. ant.* die Hören.

**ORÉICE**, *m.* [Oraso] der Goldschmied.

**ORÉICERIA**, *f.* die Goldschmiedkunst; *it.* die Goldschmiedwerkstatt. *It.* der Goldschmiedladen. *It.* Goldarbeit, Goldgeschäft.

**OREGGIO**, *m. V.* Orezza.

**\*ORÉGLIA**, *f. übl.* Orecchia, V.

**OREOBOLO**, *m. T. de' Bot.* Orebobolus.

**OREOCALLIDE**, *m. T. de' Bot.* Oreocallid.

**OREODOSSA**, *f. T. de' Bot.* Oredossa.

**OREOGENIA**, *f. Voce greca*, Lehre über die Entstehung und Fortbildung der Gebirge.

**OREOGRAFIA**, *f. Voce greca*, Beschreibung der Gebirge, Dreographie.

**OREOGRAFICO**, *agg.* zur Dreographie gehörig, dreographisch.

**OREOLOGIA**, *f.* die Gebirgskunde, die Lehre von den Gebirgen.

**OREOSELINO**, *m.* [Appio montano] Berggepäck, Hirschpetersilie.

**ORERIA**, *f.* [Ori] Goldgeschäft. *It.* Goldarbeit.

**ORESSIA**, *f. T. de' Med.* Fressucht.

**ORESTO**, *m.* [Velia, Cazzavella] die Taucherglocke.

**ORETTA**, *f. dim.* di Ora, Stündchen.

**OREUNEMOSI**, *f. Voce greca*, die Lehre von der Verflüchtung und dem Einsinken der Berge.

**ORÉZZA** (*isa*), *f.* ein liebliches, angenehmes

**ORÉZZO** (*iso*), *m.* Lächeln.

**ORÉZZAMENTO**, *m.* ein angenehmer, süßler Wind.

**ORFANA**, *f.* eine Waise (Mädchen), ein Waisenmädchen.

**ORFANELLA**, *f. dim.* di Orfana, eine junge Waise: Da poi che volti a morte, E lassi Orfanelle.

**ORFANELLO**, *m. dim.* di Orfano, eine junge Waise.

**ORFANETTO**, *m.* Waise.

**ORFANEZZA** (*isu*), *f. V.* Orfanità.

**ORFANINO**, *m. V.* Orfanello.

**ORFANITA**, *poet.* ORFANITADE, ORFANITATE] *f.* der Waisenstand, die Waisenheit.

**ORFANO**, *m.* die Waise, der Waisenknabe.

**ORFANOTRÓFIO**, *m.* das Waisenhaus.

**ORFICO**, *agg.* vom Orpheus her, erpöisch.

**ORGANAJÓ**, *m.* der Orgelbauer.

**ORGANALE**, *agg.* übl. Organico, organisch.

§. Vene organali, die Halsadern (zunächst an den Gliedern, welche die Sinne bilden).

**ORGANARE**, *v. a.* übl. Organizzare, V.

**ORGANATO**, *part.* des Vorigen.

**ORGANEGGIANTE**, *part. att.* organisierend.

**ORGANEGGIARE**, *v. a.* V. Organizzare.

**ORGANETTO**, *m. dim.* di Organo, eine kleine Orgel.

**ORGANICA**, *f. T. di Mus.* die Instrumental- und Vokalmusik.

**ORGANICAMENTE**, *adv.* organisch.

**ORGANICO**, *agg.* organisch. *It.* mit Organen versehen.

**ORGANISMO**, *m.* der Organismus.



**ORGANISTA**, *m.* der Organist, Orgelspieler.  
**ORGANIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* V. Organizza-  
 zione.

**ORGANIZZARE** (*dsa*), *v. a.* organisieren.  
 §. Organizzare [il feto], die Frucht im Mutterleib  
 bilden.

§. *Fig.* künstlich einrichten, organisieren, bilden.  
**ORGANIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**ORGANIZZAZIONE** (*dsatsio*), *f.* die Organisa-  
 tion; die Einrichtung (des Gliederbaues der Thiere und  
 Pflanzen).

**ORGANO**, *m.* ein Organ, Hülfsglied.  
 §. Für *Istrumento meccanico*, ein Werkzeug, eine  
 Maschine.

§. *Per Met.* Werkzeug, Organ: Grande indigni-  
 tade è che l'uomo sia organo della voce divina,  
 e colle labbra corporali esprima e pronunzi gli ora-  
 coli, e fatti celesti. *It.* Organ (die Person, wodurch  
 der Wille eines Höhern verkündigt wird): Quindi il  
 cognato per l'organo dei suoi preti intimo alla si-  
 gnora che ec. **ALE. VITA.**

2) Organo, eine Orgel.  
 §. Organo portatile, Organetto, eine Drehergel.  
**ORGANOLOGIA**, *f.* T. de' Med. die Organen-  
 lehre.

§. T. Mil. Organo, V. Saracinesca.  
**ORGANOLOGIA**, *f.* T. de' Med. die Organen-  
 lehre.

**ORGANOLOGIA**, *f.* T. de' Med. die Lehre von  
 den Organen.

**ORGANUTO**, *agg.* übl. Organico, V. *It.* mit  
 Organen versehen.

**ORGANIZINO**, *m.* [Orsojo] Organism, geistige  
**ORGASINO**, *m.* [Orsojo] Organism, geistige

**ORGASMO**, *m.* T. de' Med. die Wallung des  
 Gefühls; it. heftige Leidenschaft.

**ORGIA**, *f.* [Misura di quattro cubiti] die Länge  
 von vier Ellenbogen (ein Maß).

**ORGIASTA**, *m.* ein Bachant.

**ORGIE**, *f. plur.* das Bacchusfest; Orgien.

**\*ORGOGLIAMENTO**, *m.* übl. Orgoglio, V.

**\*ORGOGLIANZA**, *f.* übl. Orgoglio, V.

**\*ORGOGLIARE**, *v. n.* übl. Insuperbirsi, stolz  
 sein, sich überheben.

**ORGOGGIO**, *m.* [Alterezza, Superbia] der Stolz,  
 Hochmuth, die Heftart.

§. Montar in orgoglio, stolz, heftig, übermüthig  
 werden; sich brüsten.

§. Abbattere, Rintuzzare, Reprimer l'orgoglio,  
 den Hochmuth, Stolz beugen, demüthigen.

**ORGOGGIOSAMENTE**, *adv.* [Con orgoglio]  
 hochmüthig, heftig, stolz.

**ORGOGGIOSETTO**, *agg. dim.* di Orgoglioso,  
 etwas hochmüthig, aufgebissen.

**ORGOGGIOSITÀ**, *f.* übl. Orgoglio, V.

**ORGOGGIOSO**, *agg.* [Superbo, Altiero] stolz,  
 hochmüthig; heftig.

**ORGOGGIUZZO** (*tsu*), *m.* ein kleiner Stolz;  
 Heftart.

**ORIFIAMMA**, *f.* V. Orifiamma.

§. Für La Vergine Maria, die Jungfrau Maria:  
 Così quella pacifica orifiamma Nel mezzo s'avvi-  
 vava. **DANTE PAR. 31.**

**ORIANA**, *f.* der Orisankbaum. *It.* Orlean (Farbe).

**\*ORIARE**, *v. n.* übl. Orire, V.

**ORIBANDOLO**, *m.* eine Art atmofphärischer Gürt  
 um den Leib.

**ORICALCO**, *m.* das korinthische Erz.

§. Für Vaso d'ottone, Messinggeschloß.

§. *Per Met.* Oricalchi, Trompeten: E fa gridarlo  
 al suon degli oricalchi Vincitor della giostra di  
 quel giorno.

**ORICANNO**, *m.* Voce toscana, ein Riechfläschchen.

**ORICELLO**, *m.* Deseille (eine dunkelrothe Farbe).

*It.* T. de' Bot. die Deseille, Färbepflanze.

**ORICHICO**, *m.* Gummi (von dem Pflanzens-  
**ORICHICO**, *m.* Riechbaum u. dgl.).

**ORICHOMATO**, *agg.* Voce poet. V. Ori-  
 crinito.

**ORICONOCCHIA**, *f.* ein goldener Spinnrad.

**ORICRINITO**, *agg.* [Auricrinito] goldhaarig;  
 mit goldgelben Haaren; goldfleckig.

**ORIENTALE**, *agg.* morgenländisch, östlich.

§. Paesi orientali, Morgenländer.

§. Indie orientali, Ostindien.

§. Vento orientale, der Ost, Morgenwind.

§. Gli Orientali, die Morgenländer (Wölker).

**ORIENTALISSIMO**, *agg. superl.* di Orientale,  
 ganz orientlich; it. ganz östlich.

**ORIENTALMENTE**, *adv.* östlich, ostwärts.

**ORIENTARE**, *v. a.* T. di Mar. orientiren, nach  
 dem Winde richten.

§. *v. n. p.* Orientarsi, Riconoscere dove si sta,  
 sich in die Gegend, it. in eine Sache finden, sich orientiren.

**ORIENTE**, *m.* [Levante, Orto] Morgen, Ost.

§. L'Oriente, das Morgenland.

**ORIFIAMMA**, *f.* Deseillame (ehemals die Haupt-  
 fahne der französischen Heere).

**ORIFICERIA**, *f.* die Goldschmiedkunst.

**ORIFICIO**, *m.* [Apertura] die Mündung, Oeff-  
**ORIFIZIO**, *m.* [Apertura] die Mündung, Oeff-  
 nung. *It.* die Oeffnung eines rohr-  
 förmigen Gefäßes.

**ORIGAMO**, *m.* T. de' Bot. Dosten, Wohlge-  
**ORIGANO**, *m.* T. de' Bot. Dosten, Wohlge-  
 richt.

**ORIGE**, *m.* T. de' Nat. der Drey (ein afritani-  
 sche) weides Thier von der Größe eines Schins).

**ORIGINALE**, *m.* [Autografo] das Original (ei-  
 ner Schrift), die Urschrift; it. das Muster, Urbild.

§. Dipingere secondo l'originale, nach dem Drigi-  
 nal malen.

**ORIGINALE**, *agg.* ursprünglich.

§. Scrittura, Testo ec. originale, die Handschrift,  
 der Grundtext, das erste Original.

§. Peccato originale, die Erbsünde.

§. Cittadino originale, ein Stammbürger, einer der  
 ersten Bürger. *It.* ein geborner Bürger.

§. Pensiero originale, ein neuer Einfall oder Ge-  
 dante (dessen sich noch Niemand bedient hat).

§. Lingue originali, Stammsprachen, Hauptsprachen.

**ORIGINALITÀ**, *f.* die Originalität, Ursprünglich-  
 keit, ursprüngliches Wesen.

**ORIGINALEMENTE**, *adv.* [Per origine] ursprüng-  
 lich, vom Anfang her, im Ursprunge.

**ORIGINAMENTO**, *m.* übl. Origine, V.

**ORIGINARE**, *v. a.* [Dar origine] erschaffen; einer  
 Sache den Ursprung, die Entstehung geben.

§. *v. n.* Für Prendere origine, seinen Ursprung  
 nehmen.

§. *v. n. p.* Für Derivare, herkommen, entstehen.

§. Da questo s'originò la sua malattia, hieraus  
 entstand seine Krankheit.

§. Ogni malattia s'origina dallo stomaco, alle  
 Krankheiten entstehen aus dem Magen.

**ORIGINARIAMENTE**, *adv.* ursprünglich.

§. Für Da principio, ursprünglich, bei der Entstehung.

**ORIGINARIO**, *agg.* entsprossen, entstanden. *It.*  
 gebürtig.

§. Egli è originario di Grecia, er stammt aus  
 Griechenland.

§. Für Che dà origine, ursprünglich.

§. Originaria fonte, die Urquelle: Reco ad un'alta  
 originaria fonte La cagion d'ogni indugio e d'ogni  
 lite A quella autorità... **TASSO GER. 1. 30.**

**ORIGINATO**, *part.* di Originare, V.

**ORIGINATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Urhe-  
 ber—in.

**ORIGINAZIONE**, *f.* übl. Origine, V.

**ORIGINE**, *f.* der Ursprung, das Herkommen. *It.*  
 die Geburt: Aveva la prigione macerate le carni di  
 Giannotto, ma il generoso animo della sua origine  
 tratto non aveva ella in cosa alcuna diminuito.

§. Für Schiatta, Stirpe, die Herkunft, Abstammung.

§. Il peccato è l'origine di tutti i mali, die Sünde  
 ist die Quelle aller Uebels.

**ORICLIARE**, *v. n.* [Orecchiare] heimlich horchen.

§. Für Investigare, nachfragen; it. nachforschen, nach-  
 spüren.

**ORIGLIERE**, *m.* das Kopfstücken.

**ORINA**, *f.* [Urina] der Urin, Harn.

§. Far, Lasciar l'orina, das Wasser lassen, ab-  
 schlagen.

§. Difficoltà, Ritenzione d'orina, Verhaltung des  
 Urins.

§. Ritener l'orina, den Urin, das Wasser halten.

§. Il segno dell'orina, die Krankheitsanzeige im  
 Urin.

§. Guardare, Osservare l'orina, den Urin befehen.

§. Flusso dell'orina, der Harnfluß.

**ORINALE**, *m.* [Boccale da camera] ein Nach-  
 topf. *It.* ein Uringlas.

§. *Per simil.* Für Vaso da stillare, ein Destillir-  
 gefäß.

§. T. de' Bot. Orinale [Erba tortosa], die große  
 Wachstume.

**ORINALETTO**, *m.* ein kleines Nachgeschloß.

**ORINALINO**, *m.* ein kleines Nachgeschloß.

**ORINALIERA**, *f.* ein Nachgeschloß.

**ORINARE**, *v. a.* [Urinare, Far acqua] harnen,  
 uriniren, das Wasser lassen, abschlagen.

**ORINARIO**, *agg.* harnartig; it. zum Urin gehörig.

**ORINATA**, *f.* das Wasserlassen, Harnen.

§. Ho fatto una orinata, ich habe mein Wasser ab-  
 geschlagen.

**\*ORINCI**, *adv.* [Andarsene, mandare in oriinci]  
 in die weite Welt gehen, schicken.

**ORINOSO**, *agg.* nach Urin riechend; dem Urin  
 ähnlich; harnartig.

**ORIO**, *m.* übl. Origine, V.

**ORIOLAJO**, *m.* der Uhrmacher.

**ORIOLO**, *m.* V. Oriuolo.

**ORIONE**, *m.* T. d' Astr. der Orion (ein mitt-  
 licher Stern).

**ORIRE**, *v. n.* Voce lat. [Nascere] entstehen; ge-  
 boren werden.

**\*ORISCELLO**, *m.* [Orliccio, Pezzo di crosta]  
 ein Stück Brodrinde. *It.* die ganze Rinde und das Brod.

**ORITTOLOGIA**, *f.* Voce greca, die Lehre, die  
 Wissenschaft der Fossilien.

**ORITTOLOGO**, *m.* der Kenner der Fossilien.

**ORIUNDO**, *adv.* Voce lat. gebürtig.

§. Egli è oriundo di Francia, egli è oriundo Fran-  
 cese, er ist aus Frankreich, er ist ein geborner Fran-  
 zose.

**ORIOLAJO**, *m.* [Oriolajo] der Uhrmacher.

**ORIULO**, *m.* [Orologio] die Uhr.

§. Oriuolo a sole, eine Sonnenuhr.

§. Oriuolo a acqua, eine Wasseruhr.

§. Oriuolo a polvere, eine Sanduhr.

§. Oriuolo a pendolo, eine Pendeluhr.

§. Oriuolo da tasca, eine Taschenuhr.

§. Oriuolo da tavolino, eine Zenuhr.

§. Oriuolo a ripetizione, eine Repeituruhr.

§. Avere il cervello a oriuali, weiterwendsch, hat-  
 terbaft sein.

**ORIZIA**, *f.* T. de' Nat. die Blattfahnenabtheilung.

**ORIZONTALE**, *agg.* V. Orizzontale.

**ORIZONTE**, *m.* V. Orizzonte.

**\*ORIZZONE**, *m.* übl. Orizzonte, V.

**ORIZZONTALE**, *agg.* horizontal, wagerecht; wa-  
 gerrecht.

**ORIZZONTALMENTE**, *adv.* horizontal; it. flach,  
 flach.

**ORIZZONTE**, *m.* der Horizont; der Gesichtskreis.

**ORLARE**, *v. a.* säumen, einfassen; it. einen Saum,  
 Rand machen.

**ORLATO**, *part.* des Vorigen.

**ORLATURA**, *f.* der Saum, der Rand.

**ORLICIA**, *f.* die Rinde um das Brod.

**ORLICCIO**, *m.* *It.* der Rand, das Neueste (einer Sache).

**ORLICCIUZZO** (*tsi*), *m.* ein Ränkchen, Brod:

**ORLICCIUZZO** (*tsu*), *m.* ein Ränkchen.

**\*ORLIQUA**, *f.* übl. Reliquia, V.

**\*ORLIQUA**, *f.* übl. Reliquia, V.

**ORLO**, *m.* der Saum. *It.* der Rand.

§. Orlo del panno, die Tuchseite, das Saßband.

§. Orlo della camicia, del fazzoletto, der Saum  
 am Hemde, Schnupstuch.

§. Orlo piano, ein glatter Rand, Saum.

§. Orlo del pozzo, del vaso, der Rand des Brun-  
 nens, des Gefäßes.

§. Sull' orlo del precipizio, am Rande des Ab-  
 grundes.

§. Orlo della nave, der Rand des Schiffes.

**ORMA**, *f.* [Vestigio, Pedata] die Fußspur; der  
 Fußtritt, die Spur.

§. Für Piede, der Fuß: A lui non si concede Por  
 orma, o trar momento in altra parte. **TASSO GER.**  
**16. 26.**

§. Ritrovare le sue orme, für Tornare indietro per  
 lo stesso cammino, auf demselben Weg zurückgehen:  
 Non mi lasciar, diss'io, così disfatto; E se l'an-  
 dar più oltre c'è negato, Ritroviam l'orme nostre  
 insieme ratto. **DANTE INF. 8.**

§. *Fig.* Für Indicio, Contrassegno, eine Spur.

§. Seguir l'orme di alcuno, Einem Beispiel folgen;  
 in seine Fußspuren treten.

§. Dar l'orma, für Insegnare, Guidare, unterweisen  
 (die Kinder).

§. Uscir dell'orma, aus dem Geleise treten, kom-  
 men: Come un fanciullo, che tema, uscir dell'orma.

§. Prov. Dar l'orma a' topi, V. Topo.

**ORMAI**, *adv.* V. Oramai.

**ORMARE**, *v. a.* [Andar per la pesta], spüren,  
 nachspüren, der Spur, Fährte nachgehen (besonders auf  
 der Jagd).



§. *T. Milit.* dem Feind auf dem Fuße folgen, auf den Fersen sitzen: In guerra viva conviene *ormar* l'inimico, e non lasciargli mai riposo.

**ORMATORE**, *m.* der Fährtenfucher, der der Spur nachgeht; der ausspürt.

**ORMEGGIAMENTO**, *m.* *T. di Mar.* das Anker, Ankerwerfen.

**ORMEGGIARSI**, *v. n.* *T. di Mar.* [Far fondo ad un'ancora] sich vor Anker legen; ankern.

§. Ormeggiarsi a due, beianfern.

§. Ormeggiare la gomera, das Ankertau an den Anker ring befestigen.

§. Ormeggiare la nave, das Schiff vertauen, fest machen.

**ORMEGGIO**, *m.* *T. di Mar.* das Tau zum Anhalten des Schiffs.

**ORMESINO**, *m.* Ormesin (Art seidener, gestammter Zeug).

**ORMINIACO**, *m.* [Bolo d'Armenia] rother armenischer Balsam.

**ORMINIO**, *m.* *T. de' Bot.* Scharlei.

**ORMISINO**, *m.* V. Ormesino.

**ORNAMENTALE**, *agg.* zur Zierde, zum Schmuck gehörig.

**ORNAMENTINO**, *m. dim.* di Ornamento, ein kleiner Zierath, Schmuck.

**ORNAMENTO**, *m.* [Fregio] Zierath, Zierde, Schmuck.

§. Ornamenti d'architettura, architectonische Verzierungen.

§. Ornamenti del discorso, Rednerblumen.

§. Ornamenti sacerdotali, der Priester, Kirchenornat.

§. *T. de' Mus.* Verzierungen (s. B. Triller, Doppelschlüssel).

*It. V.* Adornamento.

**ORNARE**, *v. a.* [Adornare, Fregiare] zieren, auszieren, schmücken.

§. *Per simil.* verschönern: Vidivi di pietate *ornare* il volto.

§. Ornarsi, V. Adornarsi.

**ORNATAMENTE**, *adv.* zierlich, geschmückt.

**ORNATEZZA** (*tsa*), *f.* [Adornezza] der Schmuck, die Zierde.

**ORNATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Ornatamente, außerordentlich zierlich, geschmückt.

**ORNATISSIMO**, *agg. superl.* di Ornato, sehr geschmückt, ausgeziert.

**ORNATO**, *m.* Zierath, Schmuck. *It.* der Ornat.

§. In grande ornato, in großem, hohem Ornate.

**ORNATO**, *part. di Ornare*, *V. It.* Für Adorno, geziert.

§. Ornato dicitor, ein zierlicher Redner.

**ORNATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die zieret, ausziert, verschönert.

**ORNATURA**, *f.* die Auszierung, Schmückung. *It.* die Zierde, der Putz.

**ORNELLO**, *m.* V. Avornello.

**ORNITOGALO**, *m.* *T. de' Bot.* Vogelstrauch, Vogelmilch.

**ORNITOLITO**, *m.* *T. de' Nat.* ein vorfeinelter Vogel.

**ORNITOLOGIA**, *f.* *Voce greca*, die Vogelkunde, Vogelheute, Ornithologie.

**ORNITOLOGO**, *m.* ein Vogelkundiger, Vogelkenner, ein Ornitholog.

**ORNITOMANZIA**, *f.* Wahrsagerei (bei den Alten aus dem Fluge, den Eingeweiden der Vögel).

**ORNITOTOMIA**, *f.* die Vögelergliederung, Anatomie der Vögel.

**ORNO**, *m.* die Buchsche, blühende Esche.

**ORO**, *m.* das Gold.

§. Oro fino, puro, purgato, raffinato, splendente, rilucente, nativo, amorfo, granelloso, filamentoso, feines, reines, gereinigtes, glänzendes, gediegenes Gold; Gold in Klumpen, in Körnern, Fadengold.

§. Oro di coppella, reines Gold, Probegold.

§. Oro sodo, massiccio, gediegenes Gold.

§. Oro cantarino, [Orpello] Flittergold.

§. Oro potabile, trinkbares Gold, die Goldmetur.

§. Oro in verga, Stabgold.

§. Oro di nicchio, Muschelsgold.

§. Oro fulminante, Knallgold.

§. Oro tirato, Golddraht; gegogenes Gold.

§. Filo d'oro, Oro filato, Goldfaden, gesponnenes Gold.

§. Ora in lamina, Goldblech.

§. Oro musaico, musico, macinato, Musfiggold, Musatergold.

§. Oro da scrivere, Streuglas.

§. Oro in foglio, Blattgold.

§. Raffinare, Battare, Tirare, Filare ec. oro, Gold läutern, schlagen, ziehen, spinnen etc.

§. Moneta d'oro, eine Goldmünze.

§. Catena, Vaso ec. d'oro, eine goldene Kette, Gefäß etc.

§. *Fig.* Ridurla, Recarla a oro, für Venir a una conclusione, zum Schluß kommen, ins Reine kommen: Perchè a ridurla a oro, non v'è guadagno, e son tutte pazzie.

§. D'oro in oro, vom feinsten Golde: Il qual di Francia s'era già partito Con quella bella lancia d'oro in oro.

*It. Fig.* echt, wahr, wirklich.

§. Star nell'oro, im Golde sitzen, außerordentlich reich sein.

§. Mettere a oro, für Indorare, vergolden.

§. Valere tant'oro, Goldeswerth sein.

§. Per tutto l'oro del mondo, für alles Gold der Welt, um Alles in der Welt.

§. Scampare il pericolo ec. a forza d'oro, durch Bestechung der Gefahr entgehen.

§. La fornace puova l'oro, e l'oro la donna, das Feuer prüft das Gold und das Gold die Weiber.

§. L'oro dichiara la glossa della legge, das Gold erläutert die Gesetze.

§. Ori, plur. goldenes Gefäß etc.; *it.* Goldstück, Goldmünzen.

§. Gli ori sono per ordinario scarsi, die Goldstücke sind gewöhnlich zu leicht.

§. I suoi ori ed argenti, sein Gold: und Silbergeschirr.

§. *Prov.* 1. Dove l'oro parla, ogni lingua tace, Gold bringt Alles zum Schweigen.

§. *Prov.* 2. Non è oro tutto quello che luce, es ist nicht Alles Gold, was glänzt.

§. *Prov.* 3. La chiave d'oro apre la porta di ferro, ein goldner Schlüssel öffnet alle Thüren.

§. Pesce d'oro, der Goldfisch.

**OROBANCHE**, *m.* *T. de' Bot.* [Succiamela, Mal d'occhio, Fiuma] Sommerwurz, Erbenwürger.

**OROBITI**, *m. pl.* *T. de' Nat.* die Orobiten (eine Käfergattung).

**OROBO**, *m.* *T. de' Bot.* [Ervo, Moco salvatico] Bogelwiden, wilde Erben, Bergesche.

**OROCCHICCO**, *m.* V. Orichico.

**OROCCHICO**, *m.* V. Orichico.

**ORODITTICO**, *m.* *T. d'Astr.* der Stundenquadrant.

**OROGENESIA**, *f.* *Voce greca*, Entstehung der Berge.

**OROGRAFIA**, *f.* die Gegendbeschreibung, Gebirgsbeschreibung.

**OROLOGIAJO**, *m.* übl. Oriolajo, ein Uhrmacher.

**OROLOGIÈRE**, *m.* *fr.*

**OROLOGICO**, *agg.* zur Uhr gehörig.

**OROLOGETTO**, *m. dim.* di Orologio, eine kleine Uhr.

**OROLOGIGRAFIA**, *f.* *Voce greca*, Beschreibung der Uhr.

**OROLOGIO**, *m.* [Oriuolo] eine Uhr.

**OROLTRA**, *adv.* nun, wohlun; weiter.

**OROMETRIA**, *f.* die Kunst die Stunden abzumessen und einzutheilen.

**OROSCOPIA**, *f.* die Nativitätsstellung.

**OROSCOPO**, *m.* das Horoskop, die Geburtsstunde, Nativität.

§. Dirizzar l'oroscopo di alcuno, Einem die Nativität, das Horoskop stellen.

**OROTTERE**, *m.* *T. degli Ottici*, das Sehziel (die gerade Linie, die aus dem Punkte gezogen ist, wo die zwei *Axes opticae* zusammenkommen).

**ORPELLAJO**, *m.* der Goldschläger (der Blattgoldschläger).

**ORPELLARO**, *it.* der Lahnschläger.

§. *Per Met.* Für Speiselo inganno, Palliamento, künstlicher Betrug, Bemäntelung, Verschönerung.

**ORPELLARE**, *v. a.* mit Flittergold bedecken, besetzen.

§. *Per Met.* Palliare, verschönern, bemänteln; *it.* einen falschen Schein geben.

**ORPELLATO**, *part. des Vorigen.*

**ORPELLATURA**, *f.* V. Orpellamento.

**ORPELLO**, *m.* Flittergold: *L'orpello*, altrimenti detto tremolante ec. è rame, che dalla zalamina viene tinto in colore simile all'oro, la quale zalamina non solo tinge il rame, ma incorporandosi seco, lo aumenta assai di peso.

§. *Fig.* Für Finzione, die Verstellung: S'io gli scrivi e' parre' tutto Orpello.

*It.* Porre orpello, verschönern: Tanto seppe ciarmare e porre orpello.

**ORPIMENTO**, *m.* *T. de' Nat.* Dycament; gelber Schwefelarsenit.

\***ORRANZA**, *f.* übl. Onoranza, V.

\***ORRARE**, *v. a.* übl. Onorare, V.

\***ORRATAMENTE**, *adv.* übl. Onoratamente, V.

\***ORRATO**, *part.* übl. Onorato, geehrt, V.

**ORRENDAMENTE**, *adv.* [Orribilmente] schrecklich, entsetzlich; gräßlich.

**ORRENDISSIMO**, *agg. superl.* di Orrendo, ganz gräßlich, ganz entsetzlich.

**ORRENDO**, *agg.* [Orribile] schrecklich, gräßlich, entsetzlich.

§. Für Abominevole, abscheulich: Avendo dato adunque il crudele uomo tanto orrendo consiglio, non co' piedi, come si dice, ma con tutti gli animi andarono i ladroni nella sua sentenza.

§. Für Venerando [Parlando di cose sacre, perchè ispirino all'animo venerazione e timore], schaurig, fürchtbar: E là dov'era la spelunca immane Dell'orrenda Sibilla, a cui ec.

§. Für Terribile, fürchterlich: Nè più soggiunse la vergine orrenda.

**ORRETIZIO**, *agg. T. Leg.* erschlichen.

**ORREVOLE**, *agg. V.* Onorevole.

**ORREVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Onorevolezza] Ruhm, Ansehen; Ehre.

**ORREVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Orrevolmente, außerordentlich vornehm. *It.* höchst ehrwürdig.

**ORREVOLMENTE**, *adv.* [Onorevolmente] ehrwürdig; *it.* edel, vornehm.

**ORREZIONE**, *f. T. Leg.* die Erschleichung.

**ORRIBILE**, *agg.* [Spaventevole, Terribile] schau: derhaft, schaudervoll, gräßlich.

§. Für Abominevole, Escreabile, abscheulich, entsetzlich.

§. Un mostro orribile, ein fürchterliches Ungeheuer.

§. Cosa orribile a vedere, sentire ec., entsetzlich anzu sehen, zu hören.

**ORRIBILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Orribilmente, höchst fürchtbar; auf die schauderhafteste Weise.

**ORRIBILISSIMO**, *agg. superl.* di Orribile, außerordentlich fürchtbar. *It.* ganz entsetzlich, gräßlich.

**ORRIBILITÀ**, *f.* übl. Orrore, V.

**ORRIBILMENTE**, *adv.* [Con orrore, Spaventevolmente] erschrecklich, entsetzlich, graufend, gräßlich.

**ORRIDAMENTE**, *adv.* schauderhaft, gräßlich, entsetzlich.

**ORRIDETTO**, *agg.* etwas graufend; schauerlich.

**ORRIDITTEZZA** (*tsa*), *f.* V. Orrore.

**ORRIDITÀ**, *f.* V. Orrore.

**ORRIDISSIMO**, *agg. superl.* di Orrido, ganz entsetzlich, gräßlich.

**ORRIDO**, *agg.* [Orribile, Spaventevole] graufend, entsetzlich, schrecklich; *it.* gräßlich.

§. Für Ispido, Irto, rau, borstig: Quasi ascosi avea gli occhi nella testa, La faccia magra, e come un osso asciutta, La chioma rabbuffata, orrida e mesta.

**ORRIFICO**, *agg.* übl. Onorifico, V.

**ORRIGINALE**, *agg.* übl. Originale, V.

**ORRIPILATO**, *agg.* mit stäubenden Haaren, schau: dernd, entsetzt.

**ORRIPILAZIONE**, *f. T. de' Med.* das Haarsstäuben, der Schauder, das Entsetzen.

**ORRISONANTE**, *agg.* [Che dà un suono orrendo], fürchtbar schallend, schrecklich tönend.

**ORRORE**, *m.* der Schauder, das Graufen, Entsetzen. *It.* der Greuel, Abscheu.

§. Orrore fiero, freddo, grave, subito, terribile, alto, ein heftiger, kalter, starrer, plötzlicher, fürchterlicher, großer Schauder.

§. Avere alcuna cosa in orrore, einen Abscheu vor etwas haben.

§. Una cosa che fa, mette orrore, eine Sache die Grauen erweckt.

§. Io sento un orrore in pensarvi, es graut mir, ich schaudere, wenn ich daran denke.

§. Für Oscurità, Tenebrosità, Finsterniß, Dunkelheit: Raro un silenzio, un solitario orrore, D'ombrosa selva mai tanto mi piacque.

**ORSA**, *f.* eine Bärin.

§. *T. d'Astron.* Orsa maggiore, ed orsa minore, der große und kleine Bär (Sternbild).



**ORSACCHINO**, *m. dim. di Orso*, ein junger Bär.  
**ORSACCHIO**, *m.* Bär.  
*Fig.* Orsacchio mal leccato, ein ungeleckter Bär, ein roher, ungehobelter junger Mensch.  
**ORSACCHIOTTO**, *m.* ein kleiner Bär.  
**ORSATA**, *f.* verwirrt, meist stülpisches Gesicht.  
**ORSATTO**, *m.* V. Orsacchio.  
**ORSETTO**, *m.* V. Orsacchio.  
**ORSICELLO**, *m.* V. Orsacchio.  
**ORSINO**, *agg.* vom Bär.  
*Pelle* orsina, die Bärenhaut.  
**ORSO**, *m.* der Bär.  
*Fig.* Pigliar l'orso, für Imbriacarsi, sich betrunken, betrinken.  
*Aver preso l'orso*, betrunken sein.  
*Far dare all'orso*, Einen sehr zornig machen.  
*Modo basso*, Andar a veder ballar l'orso, hinsehen, sterben.  
*Vendere la pelle dell'orso prima di pigliarlo*, die Haut verkaufen, ehe man den Bären hat.  
*Prov. 1.* L'orso sogna pere, was man wünscht, daran denkt man immer.  
*Prov. 2.* Leva le pere, ecco l'orso, V. Pera.  
*Prov. 3.* Lasciar le pere in guardia all'orso, den Bock zum Gärtner setzen.  
*Prov. 4.* Menar l'orso a Modena, Eulen nach Athen bringen.  
*Prov. 5.* Non ischerzar coll'orso, mit gefährlichen Dingen muß man nicht scherzen.  
*2) T. degli Stuf.* L'orso, der Borstbesen, die Gule, der Kuchentopf.  
**ORSOJO**, *m.* [Orgazzino] Seide zum Aufzug, zum Ansetzen.  
*Für* Orditura, die Aette, der Aufzug.  
**ORSÙ**, *adv.* [Ora via] nun wohl! wohl! denn!  
**ORTACCIO**, *m. pegg.* d'Orto, ein schlecht bestellter Küchengarten.  
**ORTAGGIO**, *m.* [Erbaggio] Küchengewächs, Gemüse, Grün.  
**ORTAGLIA**, *f.* V. Erbaggio; *it.* Für Orto, ein Küchengarten.  
**ORTALE**, *agg.* zum Garten gehörig; *it.* *m.* Für Orto, V.  
**ORTAMI**, *m. plur.* Gartengewächse.  
**ORTATORE**, *m. ubi.* Timoniere, V.  
**ORTATORIO**, *agg.* V. Esortatorio.  
**ORTÈFICA**, *f.* ein Ausstrich auf der Haut.  
**ORTENSE**, *agg.* vom Garten, im Garten wachsend.  
*Frag. ortense*, Gartenerdbeeren.  
**ORTENSIA**, *f.* T. de' Bot. die Hortensie.  
**ORTICA**, *f.* die Nessel.  
*Fig.* Für Rimorso di coscienza, Gewissensbisse: Di pentir si mi punse ivi l'ortica. L'ortica, cioè lo rimordimento della coscienza, che cuoce, come fa l'ortica quando punge.  
*Esser, conosciuto come l'ortica*, bekannt sein, wie ein bunter Hund.  
*Ortica marina*, die Seenessel.  
**ORTICAJO**, *m.* V. Orticheto.  
**ORTICELLACCIO**, *m.* ein kleiner, schlecht bestellter Küchengarten.  
**ORTICELLO**, *m. dim. di Orto*, ein kleiner Küchengarten.  
**ORTICHEGGIARE**, *v. a.* mit Nesseln peitschen.  
**ORTICHETO**, *m.* ein Ort, der mit Nesseln bewachsen ist.  
**ORTICINO**, *m. dim. di Orto*, ein Küchengärtchen.  
**ORTINO**, *m.* V.  
**ORTICOLTURA**, *f.* der Gartenbau, das Gärtnertwesen, die Gärtnerei.  
**ORTIVO**, *agg.* T. d'Astron. Arco ortivo, der Bogen des Horizontes (vom Aufgang eines Gestirns bis zum Meridian).  
**ORTO**, *m.* ein Küchengarten.  
*Orto botanico*, ein botanischer Garten.  
*Prov.* Questa non è erba del tuo orto, das ist nicht in deinem Garten (auf deinem Mist) gewachsen.  
**ORTO**, *part. Voce lat.* ubi. Nato, geboren.  
**ORTO**, *m. Voce poet.* Für Oriente, der Aufgang.  
*Dall'orto all'ocaso*, vom Aufgang bis zum Niedergang.  
**ORTOCERATITI**, *m. plur.* T. de' Nat. gerade Ammoniten.  
**ORTODOSSIA**, *f.* die Rechtgläubigkeit, Orthodoxie.  
**ORTODOSSO**, *agg.* rechtgläubig, orthodox.  
**ORTODOSSOGRAFO**, *m.* ein orthodoxer Schriftsteller.

**ORTODROMIA**, *f.* T. di Mar. der gerade Lauf eines Schiffes.  
**ORTOEPIA**, *f.* T. de' Gram. die rechte, richtige Aussprache.  
**ORTOGONALE**, *agg.* T. di Mat. rechtwinkelig, winkeltrecht.  
**ORTOGONALMENTE**, *adv.* T. di Mat. rechtwinkelig, winkeltrecht.  
**ORTOGONO**, *agg.* V. Ortogonale.  
**ORTOGRAFIA**, *f.* die Rechtschreibung, Orthographie.  
*T. degli Archit.* Für La pianta innalzata d'una fabbrica, der Aufsicht, Aufzug.  
*Ortografia esterna*, der geometrische Standort.  
*Ortografia interna*, der innere Auftrieb, Durchschneit.  
**ORTOGRAFICAMENTE**, *adv.* orthographisch.  
**ORTOGRAFICO**, *agg.* orthographisch; richtig geschrieben.  
*Errore ortografico*, ein Fehler wider die Rechtschreibung.  
**ORTOGRAFFIZZARE** (*dsa*), *v. n.* orthographisch, richtig schreiben.  
**ORTOGRAFO**, *m.* Einer, der die Rechtschreibung beobachtet, richtig schreibt.  
**ORTOLANA**, *f.* eine Gärtnerin.  
**ORTOLANO**, *m.* ein Gärtner. *It.* der Ortolan, die Festsammeler.  
*Ortolano de' canneti*, die Rohrammer; Rohrdommel.  
**ORTOLANO**, *agg.* Pianta ortolana, Frutto ortolano, ein Gartengewächs, eine Gartensucht.  
**ORTOLOGIA**, *f.* Voce greca, die Orthologie (die Lehre von der Aussprache und dem richtigen Reden).  
**ORTOLOGICO**, *agg.* orthologisch.  
**ORTOPEDIA**, *f.* T. Didasc. die Orthopädie (die Kunst, Mängel am Körper junger Kinder zu heilen, zu bessern).  
**ORTOPNEA**, *f.* T. de' Med. das schwere Athemen, der höchste Grad der Engbrüstigkeit.  
**ORURA**, *f.* [Oreia] Goldschmied; Goldarbeit.  
**ORUZZA** (*tsa*) *f. dim. di Ora*, ein Stündchen.  
**OR VIA**, *adv.* auf! wohl! zur Sache!  
**ORVIETANO**, *m.* Michiridat, ein Gegengift.  
**ORZA** (*tsa*), *f.* T. di Mar. die Brasse, Piöpette.  
*Andare all'orza*, a orza, all'orza raso, nur mit halbem Winde segeln.  
*Or da poggia*, or da orza, bald auf der einen, bald auf der andern Seite.  
*Essere all'orza*, den rechten Wind halten.  
*Orza alla banda*! Reel! hurtig zum Lauwerk.  
*Fig.* Caricar l'orza, für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen. *It.* V. Caricare.  
**ORZAJUOLO** (*dsa*), *m.* ein Gerstenkorn am Aus.  
**ORZAROLO** (*dsa*), *g.* *it.* ein Victualienhändler, Vorkosthändler.  
**ORZARE** (*tsa*), *v. n.* T. di Mar. mit Westwind, mit halbem Winde segeln.  
*Orzare stretto*, den Wind zur Seite fangen.  
*Per Met.* Für Contrastare, kämpfen, sich widersetzen.  
**ORZATA** (*dsa*), *f.* der Gerstentrunk.  
*Für* Lattata, die Degrad, der Kuchentrunk.  
**ORZATO** (*dsa*), *agg.* mit Gerste gemengt.  
**ORZEGGIARE** (*tsa*), *v. n.* V. Orzare.  
**ORZESE** (*dse*), *f.* [Sorta di vitigno] eine sehr gute Art Weinflod.  
**ORZO** (*dso*), *m.* die Gerste. *S.* Orzo mondo, geschäute Gerste. Graupen.  
*Orzo germogliato*, tallito, Gerstengraupen.  
*Orzo brillato*, pilato, Gerstengraupen.  
*Orzo perlato*, tedesco, Perlgraupen.  
*Orzo quadrato*, eine Art Gerste, die man grün zu Viehfutter abgibt.  
*Prov.* Mondagli l'orzo ch'è non è mattugio, geht ihm was über, er ist ein Ledermaul.  
*Ha venduto l'orzo*, er hat nicht fest zu Pferde.  
*Prov.* L'orzo non è fatto per gli asini, der Mensch ist nicht für den Esel.  
**ORZUOLA** (*dsuo*), *f.* die Wintergerste, die sechs.  
**ORZOLA** (*dso*), *f.* zeitige Gerste.  
**ORZUOLO** (*dsuo*), *m.* T. di Veterin. [Spezie di mal caduco de' cavalli] eine Art fallender Sucht der Pferde.  
**OSALIDA**, *f.* V. Acetosa.  
**OSANNA**, *f.* Voce ebraica [Salva ti prego, deus salvi] Hosanna; rette uno!  
**OSANNARE**, *v. n.* Hosanna singen.  
**OSARE**, *v. n.* [Ardire, Arischiarsi, Attentarsi]

sich erlauben, sich unternehmen. *It.* es wagen, sich getrauen: Io non l'oso scoprire, se non a voi.  
**OSATTINI**, *m. plur.* V. Usattini.  
**OSBERGO**, *m. ubi.* Usbergo, V.  
**OSCENAMENTE**, *adv.* [Lascivamente] unzüchtig, unflätig, auf eine unzüchtige Art.  
**OSCENDINE**, *f.* T. de' Med. die Gähnsucht.  
**OSCENISSIMO**, *agg. superl. di Osceno*, höchst unzüchtig, sehr anständig.  
**OSCENITÀ**, [poet. OSCENITÀDE, OSCENITÀDE] *f.* [Lascivia] Unzüchtigkeit, Unflätigkeit; Unzucht. *It.* ein etelhafter Anblick.  
*Commisero con esse tante oscenità*, che ho orrore di dirlo, sie haben mit ihnen solche Unzucht getrieben, daß ich mich scheue es zu sagen.  
**OSCENO**, *agg.* [Lascivo, Disonesto] unehrbar, unzüchtig, zotig, unflätig.  
**OSCEITIDE**, *f.* T. di Chir. Hodenentzündung.  
**OSCHEOCÈLE**, *f.* T. de' Chir. der Hodenadenbruch.  
**OSCHEOCURCINOMA**, *m.* T. di Chir. Hodenadenkrebs.  
**OSCILLAMENTO**, *m.* V. Oscillazione.  
**OSCILLANTE**, *part. att.* oszillierend.  
**OSCILLARE**, *v. n.* T. de' Mecc. oszillieren, sich hin und her schwingen.  
**OSCILLATORIO**, *agg.* T. Mecc. Moto oscillatorio, die Schwingung, das Hin- und Herbewegen.  
**OSCILLAZIONE**, *f.* T. de' Mecc. die Schwingung, Bewegung, Oszillation.  
**OSCIO**, *m.* [Mattaccino] ein Gaultspieler, Vettelhering.  
**OSCITANTE**, *agg.* T. di Med. Febbre oscitante, Gähnsucht.  
**OSCITAZIONE**, *f.* [Shadigliamento] das Gähnen.  
**OSCLARE**, *v. a.* T. di Geom. sich berühren. (von zwei gleichen trummen Linien).  
**OSCLATORE**, *m. agg.* T. di Geom. Raggio, Cerebio osculatore, Radius te. zweier trummen Linien, die sich einander berühren.  
**OSCU LAZIONE**, *f.* T. de' Geom. die Berührung zweier trummen Linien.  
**OSCURABILE**, *agg.* verdunkelbar.  
**OSCURAMENTE**, *adv.* [Foscamente] dunkel.  
*Fig.* Difficile a comprendersi, undeutlich, dunkel.  
**OSCURAMENTO**, *m.* [Oscurazione] die Verdunkelung, Verfinsternung.  
**OSCURARE**, *v. a.* [Ottenebrare] verdunkeln, verfinstern.  
*Per Met.* Oscurare la fama di alcuno, Cinsò guten Namen anschwären.  
*v. n. p.* Oscurarsi, [Adombrarsi] sich verdunkeln, trübe, düster, dunkel werden.  
*Il sole, la luna oscurò* [s'oscurò], die Sonne, der Mond wurde verfinstert, es entstand eine Sonnen-, Mondfinsternis.  
*Il tempo si oscura*, es wird trübes Wetter.  
*All'oscurarsi della notte*, als es Abend, als es finster wurde.  
*La mia vista si oscura*, mein Gesicht wird blöde, trübe.  
**OSCURATO**, *part.* des Vorigen.  
**OSCURATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die verdunkelt.  
**OSCU RAZIONE**, *f.* V. Oscuramento.  
**OSCU RETTO**, *agg. dim. di Oscuro*, etwas dunkel, finster.  
**OSCU REZZA** (*tsa*), *f.* V. Oscurità.  
**OSCU RICCIO**, *agg. dim. di Oscuro*, [Alquanto oscuro] etwas dunkel, düster.  
**OSCU RISSIMO**, *agg. superl. di Oscuro*, sehr finster, sehr dunkel.  
**OSCU RITÀ**, [poet. OSCURITÀDE, OSCURITÀDE] *f.* [Bujo] die Dunkelheit, Finsternis.  
*Fig.* die Unwissenheit, das Dunkel: Quasi dagli occhi della mente ogni oscurità levata.  
*It.* die Dunkelheit, Undeutlichkeit (der Rede, der Schrift).  
**OSCU RITO**, *part.* V. Oscurato.  
**OSCU RO**, *m.* [Oscuro, Bujo] die Dunkelheit, das Dunkel, die Finsternis.  
*L'oscuro della notte*, die Finsternis der Nacht.  
*Essere all'oscuro di qualche cosa*, Etwas nicht einsehen, im Dunkeln tappen.  
*Lasciar uno all'oscuro*, Einen im Dunkel, in Unwissenheit lassen, ihm keine Aufklärung geben.  
*Leggiadri oscuri*, bei luminosi della pittura, schöne Schatten, schöne Lichter (in einem Gemälde).  
*adv.* All'oscuro, im Dunkeln, im Finstern.



**OSCURO**, *agg.* [Fosco, Tenebroso] dunkel, düster, finster.

§. Tempo oscuro, trübe, finstere Wetter.

§. Oscura notte, finstere Nacht.

§. Colore oscuro, dunkle Farbe.

§. Uomo oscuro di nascita, di nascita oscura, di oscuri natali, ein Mensch von dunkeln, unbekanntem Herkommen.

§. Pensieri oscuri, trübe, traurige, it. böse Gedanken.

§. Für Disonorevole, unrühmlich: Finì la vita di morte oscura.

§. Für Difficile ad intendersi, dunkel, schwer zu verstehen.

§. Sentenza, Questione, Enigma, un Parlar ec. oscuro, ein dunkler Ausdruck, eine dunkle Frage, ein dunkler Räthsel, eine dunkle, zweideutige Rede.

§. Für Bieco, Fosco, V.

**OSCURO**, *adv.* übl. Oscuramente, V.

**OSFALGIA**, *f. T. di Med.* Leidenweh, Hüftweh.

**OSIFLOGOSI**, *f. T. de' Chir.* die Hüftentzündung.

**OSIOCELE**, *f. T. de' Chir.* der Hüftbeinbruch.

**O SIA**, *cong.* V. Ossia.

**OSIRIDE**, *m. T. de' Bot.* wildes Reintaut, Haisdenkhaß.

It. Osiris (ein Gott der Aegyptier).

**OSMILO**, *m.* übl. Polpo, V.

**OSMIO**, *m. T. de' Nat.* das Osmium (ein neues Ding entdeckt Metall).

**OSMEDISFORIA**, *f. T. di Med.* Uneträglichkeit der Gerüche, Unvermögen Gerüche zu ertragen.

**OSMUNDA**, *f. T. de' Bot.* der Traubenfaun.

**\*OSO**, *agg.* Für Osato, V. It. Für Audace, Arditio, dreist, rühn: Non siate troppo osi.

**OSPE**, *m.* übl. Ospite, V.

**OSPEDALE**, *m.* [Spedale] ein Spital, Krankenhaus, Stiekhauß.

**\*OSPEDALITÀ**, *f. V.* Ospitalità.

**OSPITABILE**, *agg.* [Ospitale] gastfrei.

**OSPITALE**, *m.* [Ospizio] das Hospital (zur Beherbergung der Fremden).

It. eine Herberge.

**OSPITALE**, *agg.* gastfrei, gastlich. It. freundlich gegen Fremde.

**OSPITALISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.

**OSPITALITÀ**, [poet. **OSPITALITADE**, **OSPITALITATE**] *f.* die Gastfreiheit, Gastfreundschaft. It. die Gastlichkeit.

**OSPITALMENTE**, *adv.* [Con ospitalità] gastfrei.

**OSPITE**, *m.* der Gast.

§. Essere, Trovarsi, Soggiornare in qualche casa come ospite, als Gast an einem Orte sein, sich aufhalten.

§. In Milano fui ospite del signor Cardinale Borromeo, in Mailand war ich der Gast des Cardinals Borromeo.

§. Für Oste, der Wirth, der Gastwirth.

**OSPITALARIO**, *m.* ein Hospitalier (geistlicher Dienstreiter).

**OSPIZIARE**, *v. a.* [Alloggiare] beherbergen (in einem Hospitium).

**OSPIZIO**, *m.* [Luogo dove per cortesia, o per carità s'alloggiano i pellegrini, i forestieri, gli amici ec.] ein Hospiz, Gasthaus (für Pilgrime, Fremde, Freunde).

§. Per simil. Ospizio (überhaupt) Wohnung.

§. Ospizio di Cesare, der kaiserliche Hof: La metretice, che mai dall' *Ospizio Di Cesare* non torse gli occhi putti ec. Inflammò contra me. **DANTE INF. 13.**

§. Ospizio di Pluto, Ospizio doloroso, das Reich des Pluto, die Unterwelt: O tu che vieni al doloroso *ospizio*, Disse Minos a me, quando mi vide. **DANTE INF. 5.**

It. Niederlassung.

§. Für Ospitalità, die Gastfreundschaft: Le ragioni dell' ambascerie e dell' *ospizio* sono sacrosante e inviolabili.

**OSPODARO**, *m.* ein Hospodar (ein Fürst der Moldau und Walachei).

**OSSACCIO**, *m. accresc.* di Osso, ein starker, großer Knochen.

§. Ossaccio senza polpe [per ischerzo], ein äußerst magrer Mensch.

**OSSAJO**, *m.* ein Bein-, Knochenarbeiter.

**OSSALATO**, *m. T. de' Chim.* ein klee-saures Salz, eine klee-saure Verbindung.

**OSSALICO**, *agg. T. de' Chim.* klee-sauer.

§. Sale, alcali ossalico, das Klee-salz.

**OSSALIDA**, *f. T. de' Bot.* [Acetosa] Sauerampfer, Sauerflee.

**OSSAME**, *m. collett.* [Quantità d' ossa] eine Menge Gebeine, Knochen.

§. *T. di Mar.* Für Carcame, Scheletro, V.

**OSSATURA**, *f.* der Knochenbau, das Gerippe.

§. *Per simil.* Für Sostegno interiore d'una macchina, das Gerippe, innerliches Getriebe einer Maschine (die zusammengefügten Theile, Haupttheile einer Sache).

§. L'ossatura d' un bastimento, das Gerippe eines Schiffes.

§. L'ossatura d'una porta, die Sargen einer Thüre.

**OSSECRARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Scongiurare] beschwören, inständigst bitten.

It. beschwören.

**OSSECRAZIONE**, *f. Voce lat.* [Preghiera fervida] eifriges, inständiges Bitten.

It. die Beschwörung.

**OSSEDIARE**, *v. a.* übl. Assediare, V.

**OSSEDIO**, *m.* übl. Assedio, V.

**OSSEO**, *agg.* beinern, von Knochen, knöchern.

**OSSEQUENTE**, *agg.* [Ossequioso] demüthig, ehrerbietig.

**OSSEQUENTISSIMO**, *agg. superl.* di Ossequente, sehr ehrerbietig, sehr dienstbeflissen.

**OSSEQUIARE**, *v. a.* [Render ossequio, omaggio] Ehrerbietung erweisen, berechnen.

§. Verrò ad ossequiarla, ich werde kommen, Ihnen meine Aufwartung zu machen.

**OSSEQUIO**, *m.* [Divozione] Ehrerbietung, Ergebenheit.

§. Far ossequio ad uno, Einem gehorsam sein, dienen. It. ihm willfahren.

§. Concetti di ossequio, demüthige Worte.

§. Per segno e dimostrazione del mio ossequio, zum Zeigen meines schuldigen Gehorsams, meiner Dienstwilligkeit.

**OSSEQUIOSAMENTE**, *adv.* ergeben, mit Ergebenheit, mit Dienstbeflissenheit.

**OSSEQUIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Ossequioso, sehr ergeben, sehr dienstbeflissen, ganz gehorsamt.

**OSSEQUIOSITÀ**, *f.* übl. Ossequio, V.

**OSSEQUIOSO**, *agg.* ehrerbietig, dienstbeflissen, ergeben, gehorsam.

**OSSERELLO**, *m. dim.* di Osso, ein Beinchen, Knöchelchen.

**OSSERVABILE**, *agg.* [Rimarchevole, Considerabile] beträchtlich, ansehnlich, merkwürdig.

§. Legge ec. osservabile, ein haltbares, mögliches Gesetz, das wohl zu halten ist.

§. Una cosa ec. osservabile, eine Sache, die gut gelassen und wahrgenommen werden kann.

**OSSERABILISSIMO**, *agg.* höchst merkwürdig, sehr ansehnlich, beträchtlich.

**OSSERABILMENTE**, *adv.* bemerkenswerth.

**OSSERVAGIONE**, *f.* übl. Osservazione, V.

**OSSERVAMENTO**, *m.* V. Osservanza.

**OSSERANDISSIMO**, *agg. superl. Voce lat.* (ein Ehrenheil) hochgeachtet, hochzuverehrend.

§. Al molto illustre Signore, il Signor N. N. Padrone mio osservandissimo, an den Wohlgebornen Herrn Herrn N. N. meinen hochgeachteten Gönner.

**OSSERVANTE**, *m.* Beobachter, Halter.

It. der Ordensmann.

§. Gli Osservanti, [Frati minori di S. Francesco] die Observanten, Franziskaner, Barfüßer.

**OSSERVANTE**, *part. att.* beobachtend, wahrnehmend.

**OSSERVANTINO**, *m.* V. Osservante.

**OSSERVANTISSIMO**, *agg. superl.* di Osservante, genau, streng beobachtend, wahrnehmend: *Osservantissimo* cultore della brevità.

**OSSERVANZA**, *f.* die Beobachtung, Festhaltung.

**\*OSSERVANZIA**, *f.* tung.

§. Osservanza delle leggi, de' precetti [comandamenti], riti, delle regole ec., Haltung, Beobachtung der Gesetze, Gebote, Ceremonien, der Regeln u. s. w.

§. Far l'osservanza, die Ordensregel, das Gesetz halten (besonders im Kloster).

§. Vivere in osservanza, unter der Klosterregel als Mönch, Nonne leben.

§. L'usanza passa al fine in osservanza, aus der Gewohnheit wird endlich ein Gesetz.

2) Für Osservazione, Considerazione, Bemerkung, Betrachtung, Beobachtung.

3) Für Ossequio, Riverenza, die Achtung, Ehrerbietung: A me basta dimostrare ec. parte di quella *osservanza* e gratitudine, che vi debbo.

**OSSERVARE**, *v. a.* [Notare] bemerken, wahrnehmen; it. beobachten.

§. Osservar minutamente ogni cosa, die geringste Kleinigkeit bemerken.

§. Osservar uno, gli andamenti, portamenti di uno, auf das Thun und Lassen Eines genau acht haben, geben.

§. Osservar le minime parole, auf das geringste Wort merken, es behalten.

2) Für Mantenere, halten, erfüllen, beobachten.

§. Osservar la parola, la fede, la promessa, sein Wort halten, seiner Zusage, seinem Versprechen nachkommen.

§. Osservare alcuno, für Renderselo benevolo, Einen beobachten. It. sich geneigt machen.

§. Osservare le feste comandate, die gebotenen Feiertage halten.

§. Osservare le leggi, die Gesetze befolgen.

§. Osservar la regola, die Regel beobachten.

**OSSERVAMENTE**, *adv.* [Con osservazione] mit Beobachtung.

§. Für A bello studio, geistlich.

§. Für Cautamente, mit Vorsicht, vorsichtig.

**OSSERVATISSIMO**, *agg. superl.* di Osservato, sehr ansehnlich, höchst achtbar.

**OSSERVATIVO**, *agg.* bemerkenswerth. It. beobachtend.

**OSSERVATO**, *part.* di Osservare, V.

**OSSERVATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Beobachter—in. It. Worthalter—in, der die Befolger—in.

**OSSERVATORIO**, *m.* das Observatorium; die Sternwarte.

**OSSERVAZIONCELLA**, *f.* dim. di Osservazione, V.

**OSSERVAZIONCINA**, *f.* dim. di Osservazione, V.

**OSSERVAZIONCELLUCCIA**, *f.* [Osservazione] die Bemerkung, die Anmerkung.

§. Far le sue osservazioni sopra qualche testo ec., seine Anmerkungen über einen Text u. dgl. machen.

§. Osservazione d'una regola, e simile, Beobachtung, Befolgung einer Ordensregel u. dgl.

2) Für Attenta considerazione, aufmerksame Betrachtung. It. Wahrnehmung, Beobachtung.

**OSSESSO**, *agg.* [Indemoniato] vom Teufel befallen.

§. Für Angustiato, engbrüstig. It. überlaufen.

§. Osseosso dal' creditor, von Gläubigern überlaufen, bekrummt, belagert.

**OSSESSO**, *m.* ein Befessener.

**OSSETTO**, *m. dim.* di Osso, ein Knöchelchen, Beinchen.

§. Ossetti delle orecchie, *T. degli Anat.* die Gehörknöchelchen.

**OSSIA**, *congiunz. altern.* [o sia] oder, oder auch: Suo cognato, *ossia* il marito di sua sorella.

**OSSIACANTA**, *f. T. de' Bot.* [Bagaja, Lazzeruolo selvatico] Weiden, Weidenblätter, Weidenholz.

**OSSICEDRO**, *m.* der Eder, Wacholder.

**OSSICELLO**, *m.* V. Ossetto. It. plur. Ossicini, eine, der Wurm, Knochenfraß (am kleinen Finger).

**OSSICOCCO**, *m. T. de' Bot.* die Moosbeere, Moselbeere.

**OSSICRATO**, *m. T. de' Med.* ein Trank von Essig und Wasser.

**OSSIDABILE**, *agg. T. de' Chim.* oxidierbar, was sich leicht oxidiren läßt (s. B. Metalle).

**OSSIDARE**, *v. a. T. de' Chim.* oxidiren, verkalten.

**OSSIDATO**, *agg. T. de' Chim.* oxidirt, verkalte.

**OSSIDAZIONE**, *f. T. de' Chim.* die Oxidation, Verkalzung.

**OSSIDIANO**, *agg.* [Pietra ossidiana] das schwarze Lavagab.

**OSSIDIONALE**, *agg.* Corona ossidionale, die Belagerungsbatterie (bei den alten Römern).

**OSSIDIONE**, *f. Voce lat.* V. Assedio.

**OSSIDO**, *m. T. de' Chim.* ein Oxid, eine Verkalzung, ein Kalk.

**OSSFATTO**, *agg.* verknöchert.

**OSSFICANTE**, *part. att.* verknöchern.

**OSSFICARE**, *v. n.* verknöchern.

**OSSFICATO**, *part.* des Vorigen.

**OSSFICAZIONE**, *f.* die Verknöcherung.

**OSSIFRAGA**, *f. T. de' Nat.* [Aquila ossifraga] der Steinbrecher, große Meerabier.

**OSSIFRAGO**, *m. T. de' Bot.* Baumbume. It. V. Ossifraga.



**OSSIGENARE**, *v. n.* säuern, mit Sauerstoff versetzen.

**OSSIGENATO**, *part.* des Vorigen.

**OSSIGENO**, *m.* der Sauerstoff.

**OSSIGENE**, *m.* der Sauerstoff.

**OSSIGONO**, *agg. T. de' Geom.* spitzwinkelig.

**OSSILAPATO**, *m. T. de' Bot.* der Sauerrampfer.

**OSSIMILE**, *m.* der Sauerbenig.

**OSSIOPIA**, *f. T. de' Med.* die Schärfsichtigkeit.

**OSSIPIETRA**, *f. T. de' Nat.* Alaunstein.

**OSSISETTONICO**, *agg.* Acido ossisettonico, die Säuere.

**OSSIURO**, *m. T. de' Nat.* Dyrurid (Art Fadenwurm).

**OSSIZZACCHERA** (*tsa*), *f.* Essig und Zuckertrank.

**OSSO**, *m.* der Knochen, das Bein [*plur.* le ossa].

*Osso* crurale, das Schenkelbein.

*Osso* innominate, die unbekannten Beine.

*Osso* coronale, das Stirnbein, Schläfenblatt.

*Fig.* Essere pelle ed ossa, sehr mager sein, nur Haut und Knochen sein.

*Colle* ossa dure, abgehärtet. *It.* alt.

*Ognuno* è per l'ossa e per la pelle, jeder Mensch ist Unzulänglichkeiten unterworfen.

*In* carne ed ossa, mit Leib und Seele.

*Essere* di carne e d'ossa, seine Schwachheiten, menschliche Gebrechlichkeit haben; von Fleisch und Bein sein.

*Aver* alcuna cosa fitta nell'ossa, sehr zu Etwas geneigt sein, sich sehr nach Etwas sehnen.

*Coll'arco*, col midollo dell'osso, aus allen Kräften.

*Di* buon osso, von starkem Knochenbau, robust, kräftig.

*Prov.* 1. *Aver* l'osso del poltrone, von Natur zur Faulheit geneigt sein.

*Prov.* 2. *La* lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso, *V.* *Lingua*.

*Prov.* 3. *Aver* da rodere a un osso duro, eine harte Nuss zu knaden, aufzuheben haben.

*Prov.* 4. *Hai* tu l'osso nel bellico? Hast du einen Knochen im Nabel? (eine abschlägige Antwort, im Scherz, indem man dies als Bedingung setzt).

*Prov.* 5. *Non* v'ha mai carne senza osso, nichts ist ohne Mäße, jede Sache hat ihre Beschwerden.

*Osso*, *T. de' Pettin.* Knochen, Eisenbein. Horn.

*Per* simil. *Osso*, ein Stein, Kern (in Ritzchen, Pfannen, Apertosen u. s. w.).

**OSSOCROZIO**, *m. T. de' Farm.* Bruchpflaster, Spierceum (Pflaster für Verrenkungen).

**OSSOLETO**, *agg.* [Antiquato] veraltet, ungebräuchlich.

**OSSOPIETRA**, *f.* ein feines Gestein (im Kopf mancher Thiere).

**OSSOSO**, *agg.* knöchig, was Knochen hat. *It.*

**OSSUTO**, *agg.* starkknöchig, von starken Knochen.

**OSSUARIO**, *m.* ein Beinhaus.

**\*OSTA**, *f.* übl. Ostessa, *V.*

**OSTACCIO**, *m. pegg.* d' Oste, ein schlechter, abschaulicher Wirth.

**OSTACOLO**, *m.* das Hinderniß, der Anstoß. *It.*

**OSTACULO**, *m.* die Hinderung, Verhinderung.

**OSTAGGIO**, *m.* [Statico] der Geisfel.

*Os.* Dar in, per ostaggio, zum, als Geisfel geben.

**OSTAGNA**, *f. T. de' Chir.* die Knochenange, Weinange, Kornange.

**OSTALE**, *agg.* übl. Ospitale, *V.*

**OSTANTE**, *part. att.* [Che osta] sich widersetzend, verhöndend: Che la luce divina è penetrante per l'universo, secondo ch'è degno, si che nulla le puote essere *ostante*.

*Non* ostante, *Ciò* non ostante, dessen ungeachtet, dennoch, gleichwohl, doch noch.

**OSTARE**, *v. n.* [Are ostacolo, Contrariare] sich widersetzen, im Wege stehen, hindern, entgegenstellen.

*Ciò* non osta alle vostre ragioni, das schadet euren Ansprüchen nicht, steht euren Ansprüchen nicht im Wege.

**OSTATICO**, *m.* für Ostaggio, *V.*

**OSTATIVO**, *agg.* *T. de' Forensi*, hinderlich, im Wege stehend.

**OSTATORE**, *m.* [Opponente, Contrariante] Gegner. Widersacher. *It.* der im Wege steht, sich widersetzt.

**OSTE**, *m.* ein Wirth, Gastwirth.

*Gli* osti sono osti, ein Wirth kann nie dein Freund sein.

*Far* l'oste, den Wirth machen, einen Gasthof halten.

*Chi* ha accordato coll'oste, può andarsene a

dormire, wer mit dem Wirth seine Rechnung gemacht, kann ruhig schlafen gehen. *Met.* Wer mit Gott wohl steht, kann ruhig sterben.

*Prov.* 1. *Fare* il conto senza l'oste, die Rechnung ohne den Wirth machen.

*Prov.* 2. *Domandare* all'oste, s'egli ha buon vino, den Wirth fragen, ob sein Wein gut ist; nach Etwas fragen, worauf man schon die Antwort vorherwissen kann.

*Für* Ospite, *V.*

2) Oste, [Esercito] der Feind, das Heer, die Armer.

*Andare*, *Venire* a oste, gegen den Feind, zu Felde gehen, ins Feld ziehen.

*Fare* oste sopra uno, für Muovergli guerra, Einen betrogen, gegen Einen zu Felde ziehen: *Fece fare oste* sopra la città di Parma e di Reggio.

*NB.* In Lodiha heißt Oste der Heer, der dem Tagelöhner Arbeit gibt: *Datemi* mezzi que' danar; che sendo *L'oste*, è dover ch'abbia la mia parte.

*Prov.* *Uccellar* l'oste e'l lavoratore, Einen wie den Andern pressen, betrogen.

**OSTEALGIA**, *f. T. de' Med.* der Knochen Schmerz.

**OSTEGGIAMENTO**, *m.* [Accampamento, Attendamento] die Lagerung, das Lager eines Heeres.

**OSTEGGIARE**, *v. n.* [Campeggiare coll' esercito] campiren, zu Felde liegen.

*v. a.* *Für* Attaccar con l'oste, mit dem Feinde anbinden.

**OSTEITIDE**, *f. T. de' Chir.* Knochenentzündung.

**OSTELLAGGIO**, *m.* übl. Alloggiamento, *V.*

**OSTELLANO**, *m.* übl. Oste, *V.*

**OSTELLIERE**, *m.* [Ostello, Osteria] eine Herberge, ein Gasthaus.

**OSTELLO**, *m.* die Herberge, die Wohnung.

*Für* Dimora, Luogo, Aufenthalt, Ort.

**OSTELO**, *m.* übl. Stelo, Gambo, *V.*

**OSTENDERE**, *v. a.* *For* lat. übl. Mostrare, *V.*

**OSTENSIBILE**, *agg.* zeigbar, was man vorzeigen, aufweisen kann, vorzeigbar: *Lettera*, *Cosa* ostensibile.

**OSTENSIONE**, *f. T. Didasc.* [Dimostrazione] Darthung, Vorzeigung, Darlegung.

**OSTENSIVO**, *agg.* *V.* Ostensibile.

**OSTENSORIO**, *m. T. Eccles.* die Monstranz, das Hostienbüßelchen.

**OSTENTAMENTO**, *m.* *V.* Ostentazione.

**OSTENTARE**, *v. n.* [Mostrare con ostentazione] womit großthun, prahlen, prangen, Etwas zur Schau tragen.

*Ostentar* le sue ricchezze, la sua nobiltà, mit seinem Reichthum, mit seinem Adel großthun, prahlen.

**OSTENTATORE**, *m.* [Vantatore, Millantatore] der Großthuer, Prahlere, Ruhmredige.

**OSTENTATORIO**, *agg.* prahlerisch, großthuerisch.

**OSTENTAZIONE**, *f.* (Pomposa mostra, Ambiziosa dimostrazione) prahlerische Darlegung, Darstellung; Prahlerei, Großthuererei, Schaustellung.

**OSTENTO**, *m.* (Portento, Mostro) ein Wunderzeichen, etwas Abenteuerliches. *It.* ein Wunderthier u. dgl.

**OSTEOCÓLLA**, *f. T. de' Nat.* Weintwell, Weinheil, Bruststein.

**OSTEOCÓPO**, *m. T. de' Med.* der Knochen Schmerz.

**OSTEOFLOGOSI**, *f. T. de' Chir.* die Knochenentzündung.

**OSTEOGENIA**, *f.* die Knochenbildung, Knochenzeugung.

**OSTEOGONIA**, *f. T. degli Anat.* der Knochenwuchs.

**OSTEOGRAFIA**, *f.* die Knochenbeschreibung, Osteographie.

**OSTEOLITE**, *m. T. de' Nat.* verfeinerter Knochen.

**OSTEOLOGIA**, *f. T. degli Anat.* die Knochenlehre, Osteologie.

**OSTEOSARCOMA**, *m.* [*T. de' Chir.*] die Knochenkrebs.

**OSTEOSARCOSI**, *f.* [*It.*] Entzündung.

**OSTEOSI**, *f. T. d' Anat.* die Knochenbefügung.

**OSTEOTOMIA**, *f. T. degli Anat.* Osteotomie, Zergliederung der Knochen.

**OSTERIA**, *f.* (Albergo) der Gasthof, das Wirthshaus.

*All'osteria* della stella d'oro ec., in dem Gasthof zum goldenen Stern, u. s. w.

*Für* Taverna, Betola, die Schenke.

*Ostera* a mal tempo, ein elendes Wirthshaus (wo man nur im Nothfall einkehrt).

*Levar* uno dall'osteria, Einen aus dem Wirthshaus fort in sein Haus nehmen.

**OSTERIACCIA**, *f. pegg.* di Osteria, eine Kneipe, elende Herberge.

**OSTESSA**, *f.* die Wirthin, Gastwirthin.

*Prov.* *Bella* ostessa, conto caro, schöne Wirthin, theure Zech.

**OSTETRICE**, *m.* ein Geburtshelfer.

**OSTETRICE**, *f.* die Hebamme, die Wehmutter.

**OSTETRICA**, *f.* die Geburtshilfe.

**OSTETRICO**, *agg.* l'arte ostetrica, die Hebammenkunst, Geburtshilfe.

**OSTIA**, *f.* das Schlachtopfer, das Opfer, das Opfertier.

*T. Eccles.* die Hostie.

*Consacrare* l'ostia, die Hostie weihen.

*Elevare* l'ostia, die Hostie aufwandeln.

*Consumare* l'ostia, die Hostie aufheben, genießen.

*Elevazione* dell'ostia, das Aufwandeln der Hostie.

*Per* simil. *Ostia* da sigillare, eine Oblate (Briefe zu versiegeln).

**OSTIARIA**, *f. V.* Ostiario.

**OSTIARIATO**, *m. T. Eccles.* eine der ersten Weihen in der römischen Kirche.

**OSTIARIO**, *m. T. Eccles.* Einer, der die erste von den kleinen Weihen (in der römischen Kirche) empfangen hat.

*Für* Usciore, der Thürhüter, der Thürsteher.

**OSTICHEZZA** (*tsa*), *f.* (Asprezza) die Herbheit, der herbe, widrige Geschmack.

**OSTICHISSIMO**, *agg.* superl. d' Ostico, *V.*

**OSTICO**, *agg.* (Aspro, Spiacente) von widrigem, herbem Geschmack.

*Fig.* *Für* Strano, Intrattabile, wunderbar, verdächtig, mürrisch.

*Parole* ostiche, bittere, herbe Worte, Reden.

**OSTIERE**, *m.* (Ostello) die Wohnung, die Herberge. *It.* für Oste, der Wirth, Schenkwirth. *Für* Campo nemico, das feindliche Lager (feld).

**OSTILE**, *agg.* (Nemico) feindlich, feindselig.

**OSTILEMENTE**, *adv.* *V.* Ostilmente.

**OSTILITÀ**, *f.* die Feindseligkeit.

*T. Mil.* *Sospender* le ostilità, *Astenersi*, *Ritenersi* dalle ostilità, die Feindseligkeiten einstellen, einen Waffenstillstand schließen.

*Riprender* le ostilità, die Feindseligkeiten wiederanfangen.

**OSTILMENTE**, *adv.* (Nimichevolmente) feindselig, feind.

**OSTINAMENTO**, *m.* *V.* Ostinazione.

**OSTINARE**, *v. n. p.* (Intestarsi, Inocciare)

**OSTINARSI**, *agg.* halsstarrig, hartnäckig sein, fest darauf bestehen.

*Ostinarsi* in qualche opinione, risoluzione, auf seiner Meinung, seinem gefaßten Entschluß hartnäckig, fest bestehen, beharren.

**OSTINATAMENTE**, *adv.* hartnäckig, halsstarrig, eigensinnig.

**OSTINATELLO**, *agg.* etwas halsstarrig.

**OSTINATEZZA**, *f. V.* Ostinazione.

**OSTINATEZZA**, *f. V.* Ostinazione.

**OSTINATISSIMAMENTE**, *adv.* superl. di Ostinatamente, sehr hartnäckig, außerordentlich halsstarrig.

**OSTINATISSIMO**, *agg.* superl. di Ostinato, überaus halsstarrig, hartnäckig.

**OSTINATO**, *agg.* (Intestato, Caparbio, Inocciato) hartnäckig, halsstarrig, eigensinnig.

*Ostinato* nella sua opinione, ein Starrkopf, eigensinniger Kopf.

*Cavallo*, *mulo* ec. *ostinato*, ein stätiges, widerstehendes Pferd, ein stätiger, widerstehender Maultier.

*Gli* scioocchi e *gli* ostinati fanno ricchi *gli* avvocati, *Barren* und *Starrköpfe* machen die *Advocaten* reich.

*Ostinato* come un mulo, widerstehend wie ein Maultier.

*È* meglio essere sciocco, che *ostinato*, es ist besser ein Dummkopf, als ein Starrkopf sein.

*Per* *Met.* beharrlich.

*Una* Difesa, *Resistenza* *ostinata*, eine hartnäckige Wehrtheidigung, ein beharrlicher Widerstand.

*Amor* ec. *ostinato*, eine beharrliche Liebe.

**OSTINAZIONCELLA**, *f. dim.* di Ostinazione, eine kleine Hartnäckigkeit.

**OSTINAZIONE**, *f.* (Caparbia, Pertinacia) die Hartnäckigkeit. *It.* der Eigensinn.

*Le* robe degli avvocati sono foderate colle ostinazioni de' litiganti, die *Röde* der *Advocaten* sind mit der Hartnäckigkeit der Streitenden gefüllt.

*Che* ostinazione è questa? *Che* ostinazione è la vostra? was ist das für eine Halsstarrigkeit? warum seid ihr so hartnäckig?



**OSTO**, *m.* übl. Oste, V.  
**OSTRA**, *f.* übl. Austro, V.  
**OSTRACEO**, *agg.* V. Testaceo. It. *m.* der Weinsch.  
**OSTRACISMO**, *m.* das Scherengericht, der Ostracismus (die schändliche Verbannung, Landesverweisung, bei den alten Griechen).  
**OSTRACITE**, *f.* T. de' Nat. Muschelstein, versteinerte Muschelschale.  
**OSTRACO**, *m.* die Scherbenurne (Gefäß bei den Athenern, worin man die Namen Derer legte, die durch das Scherengericht verbannt wurden).  
**OSTRACODERMIDE**, *f.* *m.* T. de' Nat. eine OSTRACODERMO, } versteinerte Muschelschale.  
**OSTRALEGA**, *f.* (Beccaccia di mare) die Meeresschnepfe, der Austernvogel.  
**OSTREACEO**, *agg.* V. Ostraceo.  
**OSTREOPETINITE**, *f.* T. de' Nat. eine versteinerte Kammuschel.  
**OSTRICA**, *f.* die Muschel.  
*§.* Ostriche della carena. Muscheln am Bauche des Schiffes.  
*§.* Per simil. Ostrica, ein Quastler, die Muschel.  
**OSTRICAJO**, *m.* ein Muschelhändler.  
**OSTRICETTA**, *f.* dim. di Ostrica, eine kleine Muschel.  
**OSTRICONE**, *m.* accresco. di Ostrica, eine große Muschel.  
**OSTRIGARO**, *m.* ein Muschelverkäufer, Muschelhändler.  
**OSTRINO**, *agg.* (Porporino) purpurfarbig.  
**OSTRO**, *m.* (Porpora) der Purpur.  
*§.* Für Austro, der Mittagswind.  
*§.* Ostro-Sirocco, der Südostwind.  
*§.* Ostro-Garbino, der Südwestwind.  
**OSTUIRE**, *v. a.* (Cagionare ostruzione) stopfen, verstopfen, Verstopfung verursachen.  
**OSTRUTTIVO**, *agg.* verstopfend, stopfend.  
**OSTRUTTO**, *part.* verstopft, hartleibig.  
**OSTRUZIONE**, *f.* eine kleine Verstopfung.  
**OSTRUZIONE**, *f.* die Verstopfung, Obstruktion.  
*§.* Patir d'ostruzioni, hartleibig sein, an Verstopfungen leiden.  
**OSTUPEFARE**, *v. a.* (Instupidire) in Erstaunen setzen. It. verdutzen, verblüffen.  
*§.* v. n. Diventare stupido, erstaunen.  
**OSTUPEFATTO**, *part.* des Vorigen.  
**OSTUPEFAZIONE**, *f.* (Stupore) das Erstaunen.  
*§.* Für Stupidizza, die Dummheit, Verblüfftheit.  
**OTALGIA**, *f.* T. de' Med. der Ohrenschmerz, Ohrenzwang.  
**OTENCHITE**, *m.* T. de' Chir. eine Ohrenspreige.  
**OTOFLOGOSI**, *f.* T. de' Chir. die Ohrenentzündung.  
**OTOGRFIA**, *f.* T. d'Anat. die Ohrenbeschreibung.  
**OTOLOGIA**, *f.* T. d'Anat. die Lehre vom Ohre.  
**OTORNO**, *m.* V. Roncaso.  
**OTOTOMIA**, *f.* T. d'Anat. die Ohrgliederung.  
**OTTOCCIO**, *m.* ein großer Schlauch.  
**OTRE**, *m.* der Schlauch (zu Del u. dgl.).  
*§.* Fig. Gouffar l'otre, sich verstopfen.  
*§.* Per Met. Otre pien di vino, für Briacone, ein großer Säuser.  
**OTRELLO**, *m.* dim. di Otre, V. Otricello.  
**OTRIACA**, *f.* (Triaca) Theriak.  
*§.* agg. Vite otriaca, mit Theriak geschnittenen Weinsch.  
**\*OTRIARE**, *v. a.* übl. Concedere, V.  
**\*OTRIATO**, *part.* des Vorigen.  
**OTRICELLO**, *m.* dim. di Otre, ein kleiner OTRICOLO, } Schlauch.  
**ÖTRO**, *m.* V. Otre.  
**ÖTTA**, *f.* [Ora] die Stunde.  
*§.* Otta catotta, od. Otta per vicenda, und a otta a otta, für Di quando in quando, Qualche volta, dann und wann, hie und da.  
*§.* A buon'otta, a grand'otta, früh.  
*§.* Ogni otta, für Ognora, immer, jedes Mal.  
*§.* Otta fu, für Un'ora fa, vor einer Stunde (alle schon veraltete Redensarten).  
**OTTACORDO**, *m.* T. di Mus. das Octaorch (Instrument der alten Griechen).  
**OTTAEDRICO**, *agg.* T. Didasc. achteckig.  
**OTTAEDRO**, *m.* ein von acht gleichseitigen Dreiecken eingeschlossener Körper.  
**OTTAETERIDE**, *f.* T. Didasc. eine Zeit von acht Jahren.  
**OTTAGESIMO**, *agg. num.* [Ottantesimo] der achtzigste.

**OTTAGONO**, *m.* T. de' Geom. das Achteck.  
*§.* agg. achteckig.  
**OTTALMIA**, *f.* das Augenweh, die Augenentzündung.  
**OTTALMICO**, *agg.* was sich auf das Augenweh bezieht.  
*§.* Rimedi ottalmici, Augenmittel.  
**OTTALMITE**, *f.* V. Ottalmia.  
**OTTALMO**, *m.* T. de' Nat. das Weltauge (Edelstein).  
**OTTALMOFLEBOTOMIA**, *f.* T. de' Chir. ein Aderlaß am Auge.  
**OTTALMOFLOGOSI**, *f.* T. de' Chir. die Augenentzündung.  
**OTTALMOGRAFIA**, *f.* die Beschreibung des Auges.  
**OTTALMOIATRIA**, *f.* T. de' Med. die Heilung der Augenkrankheiten.  
**OTTALMOIATRO**, *m.* T. de' Med. ein Augenarzt.  
**OTTALMOLOGIA**, *f.* T. de' Med. die Augenlehre.  
**OTTALMOPTOSI**, *f.* T. de' Chir. der Augenvorfall.  
**OTTALMOTOMIA**, *f.* T. d'Anat. die Augenzergliederung, Anatomie des Auges.  
**OTTALMOSISTRO**, *m.* die Augenliderbüste.  
**OTTANDRIA**, *f.* T. de' Bot. Octandria (achte Linneische Pflanzengruppe).  
**OTTANDRIO**, *agg.* T. de' Bot. achtmännig.  
**OTTANGOLARE**, *agg.* achteckig, achteckig.  
**OTTANGOLATO**, *agg.* achteckig, achteckig.  
**OTTANGOLARE**, *agg.* achteckig, achteckig.  
**OTTANGOLO**, *m.* das Achteck; achteckige Figur.  
**OTTANGONATO**, *agg.* [Ottangolato] achteckig.  
**OTTANTA**, *agg. num.* achtzig.  
*§.* Modo basso, Dell'ottanta, ungeheuer: Ma questa è una bestialità dell'ottanta.  
**OTTANTAQUATTRESIMO**, *agg. num.* der vierundachtzigste.  
**OTTANTE**, *m.* T. degli Astr. der Octant (ein Instrument, den Abstand der Gestirne zu messen).  
**OTTANTESIMO**, *agg. num.* der achtzigste.  
**OTTANZETTE**, *agg. num.* [Ottanta sette] sieben und achtzig.  
**OTTARDA**, *f.* die Trappe, Trappgans (Vogel).  
**OTTARE**, *v. a.* Voce lat. übl. Desiderare, Bra-mare, V.  
**OTTATIVO**, *m.* T. di Gram. der Optativ.  
**OTTATO**, *part.* di Ottare, V.  
**OTTAVA**, *f.* T. degli Eccles. die achttägige Feier, vor oder nach einem Feste: Ottava del Corpus Domini.  
*§.* T. di Mus. die Octabe.  
*§.* T. di Poes. Stanza d'otto versi endecasillabi, Stanza von acht eilffylbigen Versen.  
**OTTAVARIMA**, *f.* [Ottava rima] Stanza von acht eilffylbigen Versen.  
**OTTAVERELLA**, *f.* T. di Mus. eine kleine Octabe.  
**OTTAVINO**, *m.* die Octabflöte (ein der Flöte ähnliches musikalisches Instrument).  
**OTTAVO**, *m.* das Achteck, Achteck.  
*§.* Libro in ottavo, ein Buch in Octab.  
*§.* Sette ottavi, sieben Achteck, beinahe das Ganze.  
**OTTAVO**, *agg. num.* der achte.  
**OTTEMPERARE**, *v. n.* Voce lat. übl. Ubbidire, V.  
**OTTENEERARE**, *v. a.* [Oscurare] verdunkeln, verfinstern.  
**OTTENEERATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Mente ottenebrata dalle passioni, ein von den Leidenschaften verblendeter Verstand.  
**OTTENEERAZIONE**, *f.* [Oscurazione] die Verfinsternung.  
**OTTENERE**, *v. a.* [Conseguire] erfangen, erreichen; erhalten.  
*It. v. n.* Für Prendere piede, Fuß fassen: Le quali [Colonie] ec., se l'uso di questa voce ottene-  
*nessa*, si dovrebbero col medesimo nome di Militare chiamare.  
**OTTENIBILE**, *agg.* [Conseguibile] erlangbar, erreichbar.  
**OTTENIMENTO**, *m.* [Conseguimento] die Erlangung, Erreichung.  
**OTTENUTO**, *part.* di Ottenere, V.  
**OTTUSTAZIONE**, *f.* die Beschmierung, das Flecken.  
**ÖTTICA**, *f.* die Sehkraft, Optik.  
**ÖTTICO**, *agg.* optisch.  
**ÖTTICO**, *m.* der Sehkünstler, Optiker.  
**OTTIMAMENTE**, *adv.* sehr wohl, ganz vortreflich, auf das Beste.

**OTTIMARE**, *m.* einer der Vornehmsten (in einer Republik).  
**OTTIMESTRO**, *m.* ein Zeitraum von acht Monaten.  
**OTTIMISMO**, *m.* der Optimismus (die Lehre von der besten Welt).  
**OTTIMISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ottimamente*, ganz vortreflich, auf das Beste.  
**OTTIMISSIMO**, *agg. superl. di Ottimo*, der allerbeste.  
**OTTIMISTA**, *m.* ein Optimist.  
**ÖTTIMO**, *agg. superl. di Buono*, der beste.  
**OTTIPEDE**, *agg.* achtfüßig.  
**ÖTTO**, *agg. num.* acht.  
**OTTOAGENO**, *agg. und sust. m.* übl. Ottuagenario, V.  
**OTTOBRE**, *m.* der October, Weinmonat.  
**ÖTÖBBRIO**, *m.* der October, Weinmonat.  
**OTTOCENTESIMO**, *agg. num.* der achthundertste.  
**ÖTTOCENTO**, *num. card.* achthundert.  
**ÖTODÉCIMO**, *agg. num.* der achtzehnte.  
**ÖTTOFILO**, *agg.* T. de' Bot. achtblätterig.  
**ÖTTOGENARIO**, *agg.* achtzigjährig.  
**ÖTTOGENARIO**, *m.* ein Achtzigjähriger, der Achtzigjährige.  
**ÖTTOGINIA**, *f.* T. de' Bot. Ordnung der Pflanzen mit acht Stempeln.  
**ÖTTOLEARE**, *v. a.* übl. Concedere, V.  
**ÖTTOMANICO**, *agg.* ottomaniß, türkisch.  
**ÖTTOMANNO**, *agg.* ottomaniß.  
**ÖTTOMANO**, *m.* Un Ottomano, ein Ottoman, Türke.  
**ÖTTONAJO**, *m.* der Messingarbeiter; Gelbgießer.  
**ÖTTONARIO**, *agg.* Voce lat. geacht, aus achten bestehend.  
*§.* Verso ottionario, ein achtsolbiger Vers.  
*§.* Numero ottionario, die geachte Zahl, die Zahl acht (oder eine Zahl, worin acht gerade aufgeht).  
**ÖTTONÉ**, *m.* das Messing.  
*§.* Ottoni, Messinggeschirre.  
*§.* Ottone lustro, geschabtes Messing.  
*§.* Ottone in lastre, Plattenmessing.  
*§.* Ottone in pani, in tocchi, Messing in Nußen.  
*§.* Ottone in rotoli, Rollenmessing.  
*§.* Fil d'ottone, Messingdraht.  
**ÖTTOPELTALO**, *agg.* achtsättrig.  
**ÖTTOSTILO**, *m.* T. d'Arch. eine Reihe von acht Säulen.  
**ÖTTRIARE**, *v. a.* übl. Concedere, V.  
**ÖTTUAGENARIO**, *agg. e s. m.* achtzigjährig; ein Achtzigjähriger, der Achtzigjährige.  
**ÖTTUPLIO**, *agg.* achtfach, achtsättrig.  
**ÖTTURARE**, *v. a.* [Turare] verstopfen, zusstopfen.  
**ÖTTURATO**, *part.* des Vorigen.  
**ÖTTURATORE**, *m.* T. de' Chir. ein künstlicher Gaumen.  
**ÖTTURATORIO**, *agg.* T. degli Anat. Muscoli otturatorj, die Verschließmuskeln, Schenkeldecker.  
**ÖTTUSAMENTE**, *adv.* stumpf.  
**ÖTTUSETTO**, *agg. dim. d' Ottuso*, V.  
**ÖTTUSEZZA**, *(ssa)*, *f.* [Öttusità] die Stumpfheit.  
**ÖTTUSIANGOLO**, *m.* T. de' Geom. ein stumpfer Winkel.  
**ÖTTUSIONE**, *f.* V. Öttusità.  
**ÖTTUSISSIMO**, *agg. superl. d' Ottuso*, V.  
**ÖTTUSITÀ**, [poet. ÖTTUSITADE, ÖTTUSITATE] *f.* die Stumpfheit.  
*§.* Für Rozzezza, Materialità, die Dummheit, Unfähigkeit: Chi ha mai tanta ottusità d'ingegno. It. die Stumpfheitsinnigkeit.  
**ÖTTUSO**, *agg.* stumpf.  
*§.* Für Materiale, Grossolano, albern, ungeschickt, dumm: Ogni dimostrazione mi pare ottusa.  
*§.* Cervello, Ingegno ottuso, ein stumpfer Sinn, Verstand.  
*§.* Sensi ottusi, stumpfe Sinne: Chè i sensi ottusi rende uso ordinario: Onde esigenza natural prescrive Supplemento talor straordinario.  
*§.* Uomo ottuso, ein Mensch, der über ernst und wichtigen Dingen brütet: Vi veggio ottuso assai.  
*§.* Sapore ottuso, fader Geschmack: Ne' luoghi paludosi i fichi diventano di sapore ottuso e grave.  
*§.* T. di Geom. Angolo ottuso, ein stumpfer Winkel.  
**OU OU**, *Voce di lode e di ammirazione*, ah, ah: E recitato ch'egli è ec. non se ne fa un amico, un divoto, un obbligato per sempre, ma un ou ou, lodar vano, brillamento che vola.  
**OVAJA**, *f.* T. degli Anat. der Eierstock.



§. Gli casea l'ovaja, ed entfällt ihm der Muth, er ist niedergebunden, verzagt.

§. T. de' Nat. der Regenfein.

§. T. de' Bot. der Fruchtnoten.

OVÀLE, *agg.* oval, eiförmig; länglich rund.

OVANTE, *part. att.* triumphirend, einen kleinen Triumph, Einzug haltend.

OVARISTA, *m.* Einer, der annimmt, daß alle Thiere aus dem Ei erzeugt werden.

OVATA, *f.* die Watte.

It. ein wattirter Schlafrock.

OVATINO, *m.* das Oval, die eiförmige Figur.

OVATO, *m.* ein Oval, eirunde Figur.

OVATO, *agg.* oval, eiförmig.

OVATTA, *f.* Watte. It. ein wattirter Schlafrock; it. eine Steppdecke.

OVATTARE, *v. a.* wattiren, mit Watte füttern.

OVAZIONE, *f.* Voce lat. die Ovation, Triumph, der kleine Siegeszug (bei den alten Römern).

OVE, *adv.* [Dove] wo, wohin.

§. Für Con patto che, wenn nur; wefern.

§. Für Laddove, anstatt daß.

§. Ove che, Ove che sia, überall, wo es auch sei, V. Dove.

OVERAMENTE, *adv.* [Overo] oder.

\*OVERA, *f.* übl. Opera, V.

\*OVERARE, *v. a.* übl. Operare, V.

\*OPERATORE, *m.* übl. Operatore, V.

\*OVERO, *adv.* oder, entweder.

OVIDÜTTO, *m.* T. degli Anat. die Muttertromm; pete.

OVIFORME, *agg.* eiförmig.

OVILE, *m.* der Schafstall, die Schäferci.

§. Für Comune abituro, gemeinschaftliche Wohnung, Herberge.

§. Per Met. eine christliche Gemeinde (unter einem Bischof), geistliche Herde.

OVILÜCCIO, *m.* dim. di Ovile, ein kleiner Schafstall.

OVIPARO, *agg.* T. de' Nat. eierlegend.

OVO, *m.* übl. Uovo, V.

OVOLAJO, *m.* Seminajo, V.

OVOLATO, *agg.* eiförmig, eiförmig.

OVULO, *m.* V. Uovo.

ÖVRA, *f.* Voce poet. für Opera, V.

\*OVRAGGIO, *m.* Voce franc. [Lavorio, Opera manuale] Arbeit, Handarbeit.

\*OVRARE, *v. a.* übl. Operare, V.

\*OVRERO, *m.* übl. Operiere, V.

OVVERAMENTE, *adv.* oder.

OVVERO, *adv.* [Oppure, O] oder, entweder.

OVVIA, *interj.* [Orsù] nun, wohl! an!

OVVIAMENTE, *adv.* hindernd, hinderlich.

OVVIAMENTO, *m.* [Riparo, Opponimento] Vorbeugung, Steuerung; Hinderung.

OVVIANTE, *part. att.* vorbeugend, verhindernd.

OVVIARE, *v. a.* [Riparare, Prevenire, Opporre] vorbeugen, verhindern; sich in den Weg stellen.

OVVIATORE, *m.* -trice, *f.* der, die vorbeugt, verhindert.

OVVIAZIONE, *f.* [L'ovviare] das Vorbeugen, die Vorbeugung, Hinderung.

ÖVVIO, *agg.* [Comune, Usuale] gewöhnlich, gemein, täglich vorkommend.

§. Für Facile a presentarsi alla mente, sich leicht dem Verstande darstellend: Suggesteremo egualmente in tutti i rimedi che sono almeno i più ovvii e i più opportuni.

§. worauf man unterwegs stößt, auflösend.

OVULITÀ, *f.* T. de' Nat. der Oulit, die verfeinerte Eierstrecke.

OVUNQUE, *adv.* allenthalben, wo es auch sei.

ÖZENA (dse), *f.* T. de' Chir. ein Nasengeschwür.

\*OZIACO (dsi), *agg.* Giorno oziaco, ein unglücklicher Tag.

ÖZIO, *m.* [Oziosità] der Müßiggang.

§. Stare in ozio, müßig gehen, nichts thun.

§. Darsi all'ozio, sich dem Müßiggang ergeben.

§. Viver in ozio, Marcir nell'ozio, im Müßiggang leben, müßig gehen.

§. L'ozio è il capezzale del diavolo, Müßiggang ist des Teufels Ruhebank.

§. Dall'ozio si ritorna al negozio, nach der Ruhe geht man wieder an seine Geschäfte.

§. Prov. L'ozio è il padre del [d'ogni] vizio, Müßiggang ist aller Laster Anfang.

§. Für Agio, Quiete, Muße, Ruhe.

§. Ozj fortunati, glückliche Muße.

OZIOSÀGGINE, *f.* V. Oziosità.

OZIOSAMENTE, *adv.* [Con ozio] müßig; it. mit Muße.

§. Per simil. Lasciar giacere una cosa oziosamente, Etwas unbenutzt lassen, müßig liegen, ruhen lassen.

OZIOSETTO, *agg.* etwas müßig.

OZIOSISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Oziosamente, völlig müßig; ganz unthätig.

OZIOSISSIMO, *agg. superl.* di Ozioso, völlig, sehr träge, müßig.

OZIOSITÀ, [poet. OZIOSITADE, OZIOSITATE] *f.* Unthätigkeit, der Müßiggang. It. die Trägheit.

OZIOSO, *agg.* [Neghittoso] müßig, der müßig geht, It. träge, faul.

§. Stare ozioso, müßig gehen, nichts thun.

§. Prov. 1. Ozioso di rado virtuoso, ein Müßiggänger ist selten tugendhaft.

§. Prov. 2. Gioventù oziosa, vecchiaja bisognosa, müßige Jugend, häusliches Alter.

§. Für Vano, Inutile, unnütz, vergeblich.

§. Fig. Le piume oziose, die faulen Federn (die einen träge machen).

OZZIMATISSIMO, *agg. superl.* di Ozzimato, mit sehr viel Basilientraut angemacht.

OZZIMATO, *agg.* Aceto ozzimato, Basiliensaft, Kräutereisig.

ÖZZIMO, *m.* T. de' Bot. [Basilicone] das Basilienkraut, Wurstraub.

OZZOLDI, *m.* Voce bassa fiorent. acht Soldi.

## P

P, *m.* Das P wird häufig mit V vertauscht, z. B. Coperta, in Coverta, Soprano, in Sorrano ec.

PABULO, *m.* Voce lat. übl. Pascolo, V.

\*PACARE, *v. a.* übl. Pacificare, V.

PACATAMENTE, *adv.* [Tranquillamente] ruhig, in Frieden.

PACATEZZA, *f.* [Tranquillità, Placidezza] die Ruhe, Gelassenheit, Sanftheit, Friedfertigkeit.

PACATISSIMAMENTE, *adv. superl.* sehr ruhig, sehr gelassen, höchst friedfertig.

PACATISSIMO, *agg. superl.* di Pacato, sehr ruhig, höchst gelassen, sehr friedfertig.

PACATO, *part. di* Pacare, V.

It. *agg.* Für Tranquillo, ruhig, gelassen, friedfertig, friedlich.

PACCA, *f.* Voce bassa, [Ferita] die Wunde, Stochwunde.

PACCHEBÔTTO, *m.* T. di Mar. ein Paketboot.

PACCHETTO, *m.* [Fascetto] ein Bündel, ein Pack, Paket.

§. T. di Mar. ein Paket, Paketboot.

PACCHIA, *f.* V. Pacchio.

PACCHIAMENTO, *m.* Voce bassa, die Freßerei, der Schmauß.

PACCHIANO, *m.* [Balordo] ein Tölpel.

PACCHIARE, *v. n.* Voce bassa, [Mangiare in conversazione] zusammen schmaufen.

§. Für Mangiare con ingordigia, schlingen, hinunterschlingen, fressen. It. schmaßen (beim Essen).

PACCHIARINA, *f.* Schlamm, Roth, Morast.

PACCHIAROTTO, *m.* Laugenisch, unnützer Brod: esser.

PACCHIO, *m.* Voce bassa, [Cibo] eine Speise, ein Gericht, ein Fressen.

PACCHIONE, *m.* Voce bassa, ein Fresser.

PACCIANO, *m.* ein Laugenisch, Müßiggänger.

PACCIAME, } *m.* V. Pattume.

PACCIUME, }

PACCIOTTA, *f.* die Freßerei, Schmauserei.

PACCO, *m.* T. de' Merc. ein Pack, Waarenpack.

PACCOTIGLIA, *f.* T. di Mar. die Beifisch.

PACE, *f.* der Friede: Trattare, Accordare, Conchiudere, Ratificare la pace.

§. Pace particolare, Pace a parte, ein Separat: frieden.

§. Dare la pace al nimico, dem Feinde den Frieden bewilligen.

§. Far pace, Friede machen, schließen.

§. È meglio conservar la pace, che farla, es ist besser Frieden halten, als machen.

§. Prov. Giammai pace non si stima, se non si ha la guerra prima, nur im Kriege lernt man den Frieden schätzen.

2) Pace, der (häusliche) Friede, die Verträglichkeit; die Ruhe, Stille.

§. Aver la pace di casa, Hausfrieden haben, in Frieden und Eintracht zusammenleben.

§. Aver pace, Darsi pace, für Aver pazienza, Geduld haben, sich zufrieden geben.

§. Andare in pace, für Morire, con isperanza di salvezza, ruhig sterben, in Frieden dahinfahren: E in atto di morir lieto e vivace Dir pareva: s'apre il cielo, io vado in pace. TASSO GER. 22. 68.

§. Prov. Chi muore giace, chi vive [resta] si dà pace, die Verstorbenen sind bald vergessen; Wiventhrä: non sind bald getrennet.

§. Andate, Rimanete in pace! geht in Frieden, gehabt euch wohl!

§. Con buona pace, o con pace d'alcuno, für Con sua permissione e soddisfazione, wenn es Einem genehm ist, mit seiner Erlaubniß: Sia detto con vostra buona pace.

§. Conviene lasciare i morti in pace, laßt die Toten ruhen.

§. Dar pace, den Frieden wiedergeben; it. in Ruhe lassen: Duteni pace, o duri miei pensieri. PETR. SON. 233.

§. Dar del buon per la pace, um des Friedens willen nachgeben.

§. Dar la pace, den Friedenstakt geben.

§. Dar la pace, T. Eccles. ein Bild u. dgl. zum Küssen dar bieten.

§. Dar la pace di Marcone, Modo lasso, für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

§. Dar la pace viuta, T. di Giuoco, das Spiel, die Partie verloren geben: Vi do la pace viuta.

§. Darsi pace, für Quietarsi, sich zufrieden geben, sich beruhigen.

§. Dio vi dia pace! Gott geb' euch seinen Frieden! Gott grüß euch (Grüß)!

§. Dio gli faccia pace, Gott gebe ihm, seiner Seele Ruhe, gebe ihm seinen Frieden; sonst ruhe seine Asche.

§. Non dar pace a un cane, weder Hund noch Kasse beschönen (im Zorne).

§. Fare pace, für Pacificare, beschönen, Frieden stiften, machen: La pace poi tra voi e i vostri parenti farò io ben fare. BOCC. NOV. 43. 31.

§. Far pace, o Esser pace, T. di Giuoco, sich sieden (z. B. wenn Einer so viel geworfen hat als der Andere). It. quiet sein.

§. Far la pace, für Congiungersi carnalmente, den Weichslaf vollziehen.

§. In santa pace, in sanftem, heiligem Frieden; it. in Ruhe und Gemächlichkeit.

§. Lasciatemi in pace, laßt mich in Frieden, zu: frieden, laßt mich in Ruhe.

§. Non volere nè pace, nè tregua, weder Ruß noch Frieden halten wollen; beständig zanken.

§. Pigliare, o Portare q. c. in pace, o in santa pace, Etwas mit großem Gleichmuth, ruhig ertragen.

§. Porre in pace, für Acquietare, beruhigen, besänftigen, zufriedenstellen.

§. Porsi in pace, sich zufrieden geben, sich beruhigen.

§. Star in pace e starsene in pace, in Frieden leben, ruhig, gemächlich leben.

PACE, *f.* T. Mitol. die Friedensgöttin, Götin des Friedens.

PACIFICAMENTE, *adv.* V. Pacificamente.

PACIFICARE, *v. a.* V. Pacificare.

PACIFICATO, *part.* des Pacificare.

PACIFICHISSIMO, *agg. superl.* V. Pacifichiissimo.

PACIFICICO, *agg.* V. Pacifico.

PACHEABLEFAROSI, *f.* T. di Chir. Augen: niederberührung, Augenniederberührung.

PACCHETTO, *m.* V. Pacchetto.

PACHIATICO, *agg.* T. di Med. veräthend.

PACHIDERMIO, *agg.* dickhäutig.

PACIALE, *m.* V. Paciaro.

PACIARE, *v. a.* übl. Pacificare, V.

PACIARIO, *m.* ein Friedensvermittler, Friedensbun: terhändler.

\*PACIBILMENTE, *adv.* übl. Pacificamente, V.

PACIENTE, *agg.* V. Paziente.

PACIENTEMENTE, *adv.* V. Pazientemente.

\*PACIENZA, } *f.* übl. Pazienza, V.

\*PACIENZA, } *f.* übl. Pazienza, V.

PACIÈRE, *m.* V. Paciaro.



**PACIFERO**, *agg.* friedenbringend, friedenvertüend: *Ulva pacifera*.  
**PACIFICABILE**, *agg.* versöhnlich.  
**PACIFICAMENTE**, *adv.* friedfertig, in Frieden, in Eintracht: *Vivere pacificamente*.  
**PACIFICAMENTO**, *m.* das Friedensstiften, Versöhnen; *it.* die Versöhnung.  
**PACIFICARE**, *v. a.* [Far far pace, Rappattumare] versöhnen: *Pacificò il figlio col padre*. **BOCC.** NOV. 13. 26.  
*§. Pacificarsi, v. n. p.* sich versöhnen, Frieden schließen.  
**PACIFICATO**, *part.* des Vorigen.  
**PACIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Versöhner—in, Friedensstifter—in.  
**PACIFICAZIONE**, *f.* die Versöhnung.  
**PACIFICHISSIMO**, *agg. superl. di Pacifico*, höchst friedfertig, sehr friedliebend.  
**PACIFICO**, *agg.* friedfertig, friedliebend. *It.* friedlich, versöhnlich.  
**PACIOZZA** (*tsa*), *f.* *Voce bassa*, eine Versöhnung (nach einem kleinen Zwiste).  
**PACO**, *m. T. de' Nat.* das Schaftkamel, die Bigognejige.  
**PADELLA**, *f.* eine Pfanne, Bratpfanne.  
*§. Prov. 1.* Cader dalla padella nella brace, aus dem Regen unter die Traufe kommen.  
*§. Prov. 2.* La padella dice al pajolo, fatti in là, che tu mi tigni, ein Efel nennt den andern Langschär.  
*§. Prov. 3.* Avere un occhio alla padella e uno alla gatta, *V. Gatta*.  
*Prov. 4.* Aver cura alla padella e al gatto, zwei Dinge zugleich besorgen.  
*§. Uscire i pesci fuori della padella*, Etwas unter den Händen verlieren, Etwas vor dem Munde weggeschnappt werden.  
*§. Padella. Per simil.* der Boden des Distilliergefäßes. *It.* ein Beischüssel, Bettdecken, Strohdecken (für Kranke).  
*§. Padella del, o nel ginocchio*, die Kniekehle.  
*§. Für Patella, V.*  
**PADELLAIO**, *m.* ein Pfannenschmied; Pfannen:  
**PADELLARO**, *m.* händler.  
**PADELLATA**, *f.* eine Pfanne voll.  
**PADELLETTA**, *f. dim. di Padella*, eine kleine Pfanne, ein Pfännchen.  
**PADELLINA**, *f. V. Padelletta*.  
*It. T. de' Lat. e Dor.* die Leuchterbille.  
**PADELLINO**, *m. V. Padelletta*.  
**PADELLONE**, *m. accresc. di Padella*, eine große Pfanne.  
**PADELLOTTO**, *m.* eine große Pfanne.  
**PADIGLIONE**, *m.* ein Zelt; *it.* ein Zeltbett, Himmelbett.  
*§. T. Mil.* das Feldherrenzelt, Generalszelt.  
*§. T. degli Arch.* ein Zeltbad, Zeltgebäude. *It.* ein Gartenhaus, Pavillon.  
*§. Per simil. T. de' Gioielli.* die Krone.  
*§. T. degli Anat.* die weite Öffnung (an der Muttertrompete).  
*It.* eine Art Wendeltreppe. *It.* eine alte Münzsorte.  
*§. A padiglione, avv.* gefestigt.  
**PADOANA**, *f.* ein langsamer paduanischer Tanz.  
**PADOVANA**, *f. T. degli Antiq.* die Paduane (nachgemachte alte Medaille).  
**PADOVANELLA**, *f.* eine kleine Kalesche.  
**PADOVANERIA**, *f.* das Wesen, die Sitten der Paduaner.  
**PADOVANISMO**, *m.* Paduaner.  
**PADOVANITA**, *f.* Paduaner.  
**PADOVANO**, *m.* [Nastro] Florentband.  
**PADRE**, *m.* [Genitore] der Vater.  
*§. Aver padre e madre*, Vater und Mutter, Eltern haben.  
*§. Tu onorerai tuo padre e tua madre*, du sollst Vater und Mutter ehren.  
*§. Egli mi è padre*, er ist mein Vater.  
*§. Il santo Padre*, der heilige Vater, der Papst.  
*§. Padre confessore, spirituale*, der Beichtvater, Seelsorger.  
*§. I padri Gesuiti, Domenicani*, die Jesuiten, Dominikaner.  
*§. Quel buon padre*, der gute Vater (Mönch).  
*§. I Padri, i Santi Padri*, die Kirchenväter.  
*§. I Padri, i Padri conscritti*, der astronomische Zenat.  
*§. I Padri del vecchio Testamento*, die Patriarchen.  
*§. Fig. Padre di menzogna, d'inganno, ec.* der Vater der Lüge, des Betrugs.  
**PADRECCIULO**, *m. dim. di Padre, V. Padreccolo*.

**PADREFAMIGLIA**, *m. plur.* Paderfamiglia, [Padre di famiglia] Hausvater: *Quelli che sono veri paderfamiglia consigliano a tutti nella lor famiglia, come a' figliuoli, a coltivare e ad acquistare Dio*.  
**PADREGGIARE**, *v. n. V.* Patrizzare.  
**\*PADRIA**, *f. ubi.* Patria, V.  
**PADRICCIULO**, *m. Voce scherz. dim. di Padre*, Väterchen, Väterlein.  
**PADRICELLO**, *m. dim. di Padre*, ein junger, kleiner Vater (Mönch), ein Mönchlein.  
**PADRINO**, *m.* ein Taufzeuge, Pate.  
*§. Padrino del duello, di campo*, ein Sekundant.  
**PADROCINIO**, *m. V.* Patrocinio.  
**PADRONA**, *f.* die Gebieterin; Frau vom Hause.  
*§. Voi siete padrona*, Sie haben zu befehlen.  
*It.* die Schutzheilige, Schutzpatronin.  
*§. T. Mil.* eine Patrone.  
**PADRONAGGIO**, *m. V.* Padronato.  
**PADRONALE**, *agg.* herrschaftlich, dem Herrn gehörend.  
**PADRONANZA**, *f.* die Herrschaft, Macht. *It.* der Schutz, die Gönnerschaft.  
**PADRONATICO**, *m. ubi.* Padronato, V.  
**PADRONATO**, *m. T. Eccles.* das Patronat (das Recht, eine geistliche Stelle zu vergeben).  
*§. Für Protezione, Protettorato*, die Schutzherrschaft, Gönnerschaft. *It.* die Patronatschaft (eines Heiligen).  
*§. Padronati, T. de' Commere.* die Stapelplätze (für die spanische Wolle).  
**PADRONCINA**, *f. dim. di Padrona*, eine junge Gebieterin; das gnädige Fräulein; das Fräulein.  
**PADRONCINO**, *m. dim. di Padrone*, ein junger Gebieter; der junge Herr; der gnädige Junfer.  
**PADRONE**, *m.* [Che ha dominio e signoria] der Gebieter, Herr.  
*§. Padrone di casa*, der Hausherr, der Wirth.  
*§. Padrone della nave*, ein Schiffspatron. *It.* ein Schuttpatron, Schutzheiliger; *it.* ein Kirchenpatron.  
*§. Für Protettore*, ein Schutzherr, Beschützer; *it.* ein Gönner, Mäcen.  
*§. Padrone di cause*, für Advvocato, ein Rechtsanwalt, Advokat.  
*§. Esser padrone di far alto e basso*, unumschränkt: Herr sein; schalten und walten können.  
*§. Esser padrone*, zu befehlen haben.  
*§. Esser padrone di se stesso*, sein eigener Herr sein.  
*§. Farsi, Rendersi padrone di q. c.* sich zum Herrn über Etwas machen, sich einer Sache bemächtigen, Herr einer Sache werden.  
*§. Restar padrone del campo, del mare*, das Feld behaupten; das Meer beherrschen; *it.* eine Seeschlacht gewinnen.  
**PADRONEGGIARE**, *v. a. e. n.* [Dominare] herrschen, beherrschen; gebieten, befehlen; Herr sein. *It.* den Herrn spielen.  
**PADRONEGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**PADRONERIA**, *f. V. Padronanza*.  
**PADRONESSA**, *f. V. Padrona*.  
**\*PADRONIA**, *f. ubi.* Padronanza, V.  
**PADRONISSIMO**, *m. accresc. di Padrone*, ein unumschränkter Gebieter; der Oberherr.  
**PADULE**, *m. ubi.* Palude, V.  
**PADULESCO**, *agg. ubi.* Paludoso, V.  
**PADULOSO**, *agg. ubi.* Paludoso, V.  
**PAESACCIO**, *m. pegg. di Paese*, ein schlechtes, elendes Land.  
**PAESAGGIO**, *m. T. de' Pitt.* eine Landschaft.  
**PAESANO**, *m.* ein Landbewohner, ein Landkfind.  
*It.* Landmann.  
*§. Für Contadino*, ein Landbewohner, Landmann, Bauer.  
**PAESANO**, *agg.* inländisch. *It.* inländisch. *It.* Für bäuerlich: *Maniere paesane*.  
**PAESANTE**, *m. T. de' Pitt.* ein Landschaftsbild.  
**\*PAESARE**, *v. n. ubi.* Campeggiare, V.  
**PAESE**, *m.* [Provincia] ein Land.  
*§. Für Regione*, ein Landtheil.  
*§. Paese bello, ameno, dovizioso, abitato, deserto, lontano, forestiero*, ein schönes, angenehmes, wohlhabendes, volkreiches, ödes, menschenleeres, entferntes, fremdes Land (das Ausland).  
*§. Für Patria*, das Vaterland, die Heimath.  
*§. Al paese, zu Hause*, in der Heimath.  
*§. Vino del paese*, inländischer Wein, Landwein.  
*§. Di che paese?* was für ein Landmann?  
*§. Gente dal [del] medesimo paese*, Landsleute.  
*§. Riuscire in un altro paese*, ins Ausland gehen.

*It. Fig.* die Unterhaltung, das Gespräch ändern, ein anderes Gespräch anfangen.  
*§. Sgombrare il paese*, das Land räumen.  
*§. Scoprire il paese*, das Land, die Gegend durchsuchen, erkennen.  
*§. Scoprir paese, Fig.* Für Prendere notizia, suchen, ausfragen, erkundschaffen: *Tentano altrui per iscoprir paese*.  
*§. Scorrere il paese*, V. Scorrere.  
*§. Hai fatto assai, scrivi al paese*, (im Spott) schreibe nach Hause und melde deine großen Thaten.  
*§. Prov. 1.* Ber paesi, o a paesi, den Wein nach dem Namen (Vaterlande) beurtheilen.  
*It. Fig.* die Sachen nach dem Urheber, Verrätiger beurtheilen (*§. B.* ein Buch, ohne es zu lesen, nach dem Verfasser).  
*§. Prov. 2.* Paese, che vai, usanza che trovi, man muß sich nach den Gebräuchen des Landes richten, in dem man lebt.  
*§. Prov. 3.* Tanti paesi, tante usanze, ländlich, städtisch.  
*§. Prov. 4.* Tutto 'l mondo è paese, überall geht die Sonne unter; es ist überall gut leben.  
*Prov. 5.* Quando la gatta non è in paese, i topi ballano, V. Gatto.  
*§. Paese, T. de' Pitt.* ein Landschaftsgemälde, eine Landschaft.  
*§. Paese della peste*, eine todte Landschaft (ohne Figuren).  
*§. Paesi, plur. T. de' Nat.* Landschaftsmatmor.  
**PAESELLO**, *m. dim. di Paese*, ein Ländchen, ein kleines Land.  
**PAESETTO**, *m. dim. di Paese*, ein Ländchen.  
*It. T. de' Pitt.* eine kleine Landschaft.  
**PAESINO**, *m. T. de' Pitt.* eine kleine Landschaft.  
**PAESISTA**, *m. T. de' Pitt.* [Paesante] ein Landschaftsmaler.  
**PAESUCCIO**, *m. dim. di Paese*, ein kleines Land, ein Ländchen.  
**PAFFUTO**, *agg.* [Grassotto, Carnacciuto] fleischig, fett.  
*§. Guance paffute*, Backenbacken, runde feste Wangen.  
*§. Natiche paffute*, ein runder Hintere, dicke Hinterebacken.  
*§. Star paffuto, für Star con tutti i suoi agi, e in delizie*, im Wohlleben sitzen.  
**PAFI**, *m. plur. T. di Mar.* [Vela bassa] ein niedriges Segel.  
**PAGA**, *f. T. Mil.* der Sold, die Löhnung.  
*§. Paga morta*, das Gnadengeld.  
*§. Für Soldato*, ein Soldner, Soldat.  
*§. Tirar la paga*, den Sold beziehen. *It.* gemustert werden (und dabei den Sold erhalten).  
**PAGABILE**, *agg.* zahlbar.  
**PAGAJA**, *f. T. di Mar.* die Pagaja (das Ruder der Wilden bei den Pitaguen).  
**PAGAMENTO**, *m.* die Bezahlung, Zahlung.  
*§. Far pagamento*, bezahlen, Zahlung leisten.  
*§. Senza pagamento*, unentgeltlich, umsonst.  
*§. Dar un canto in pagamento, V. Conto*.  
*§. Prov.* Indugia la morte e 'l pagamento più che tu puoi, Sterben und Bezahlen haben Zeit.  
*§. Für Appagamento, V.*  
**PAGANALI**, *f. plur. T. di Stor.* die Feste zu Ehren der Feldgötter, Erntefeste (bei den alten Römern).  
**PAGANAMENTE**, *adv.* als Heide, wie ein Heide, heidnisch.  
**PAGANEGGIARE**, *v. n. V.* Paganizzare.  
**PAGANESIMO**, *m.* [Paganismo] das Heidenthum.  
**PAGANISMO**, *m. Voce poet.* der Götterdienst. *It.* die Heiden, die Heidentümer.  
**PAGANIA**, *f.* das Heidenthum, die Ungläubigen: *Oh quanto Paganìa, sarà più forte! Quanto animo n' avrà, quanto ardimiento. AR. FUR. 43. 173.*  
**PAGANICAMENTE**, *adv. V. Paganamente*.  
**PAGANICO**, *agg.* heidnisch.  
**PAGANISMO**, *m. V. Paganesimo*.  
**PAGANISSIMO**, *agg. superl. di Pagano*, erheidenisch, verflocht heidnisch; im Heidenthume verkehrt.  
**PAGANIZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Vivere paganicamente] heidnische Gebräuche, Götterdienst haben; wie ein Heide leben.  
**PAGANO**, *m.* ein Heide, Götterdiener; Ungläubiger. *It.* ein Bürgerlicher (der nicht Soldat ist): *I soldati nelle leggi sono dispensati da certe solennità che si usano nel testamento de' pagani*, ovvero non soldati (ganz veraltet).  
**PAGANO**, *agg.* [Paganico] heidnisch.



**PAGARCO**, *m. T. di Stor.* ein Pagarch (ein Dorfvorsteher, kleiner Vogt im Mittelalter).

**PAGARE**, *v. a.* [Dare il prezzo] zahlen, bezahlen.  
*§. Pagare i suoi debiti.* seine Schulden bezahlen.  
*§. Pagare uno,* Einen bezahlen (ihm zahlen, was man schuldig ist).

*§. Pagare ad uno,* Einem zahlen, Etwas bezahlen.  
*§. Pagare intieramente,* ganz abzahlen, abbezahlen.  
*§. Pagare in contanti,* baar bezahlen.  
*§. Pagare della medesima moneta,* in derselben Gesh: forte wiederbezahlen.

*It. Fig.* Gleiches mit Gleichem vergelten.  
*§. Pagare onore ad uno,* Einem Ehre widerfahren lassen, sein Verdienst anerkennen: *Ed a me poi che vincitor sarai paga il dovuto onore. CARO EN.*

*§. Pagare colle calcagna,* davonlaufen. *Pop.* durch die Lappen gehen (dem Gläubiger).

*§. Pagare a vista, a uso, a uso doppio, T. dei Merc.* auf Sicht, nach Uso; nach doppeltem Uso (Wech: seilräftig) zahlen.

*§. Pagare la gabella,* den Zoll bezahlen; bezollen, versteuern.

*§. Questa roba paga tanto di gabella,* diese Waare zahlt so und so viel Zoll, muß so hoch versteuert werden.

*§. Pagare q. c. ad uno,* für Comprarla per lui, Donargliela, Einem Etwas kaufen, schenken.

*§. Pagare la commedia, ecc. per, ad uno,* Einem frei halten (im Schauspiel u. s. w.).

*§. Pagare il fio, o la pena d'alcuna cosa,* den Schaden tragen müssen.

*It. Fig.* es ausbaden müssen.

*§. Pagare un fallo,* ein Versehen, einen Fehlertritt theuer bezahlen, schwer büßen.

*§. Pagare in sul tappeto,* gerichtlich bezahlen (durch Execution gezwungen).

*§. Pagare di buona, o di mala moneta, Fig.* Einem mit guter oder schlechter Münze bezahlen, mit Dank oder Un dank lohnen.

*§. Pagare i voti,* die Gelübde lösen, erfüllen.

*§. Pagare lo scotto, V. Scotto.*

*§. Essere, o Aver cosa, che non si possa pagare, unbegleichbar sein, etwas Unschätzbares, Unbegleichbares besitzen.*

*§. Pagherei una bella cosa, chi sa quanto pagherei se sapessi il nome di . . . ,* ich wollte wer weiß was darum geben, wenn ich seinen Namen wüßte.

*§. Tu me la pagherai, du sollst es büßen!* ich werde mich schon rächen, es soll dir nicht geschenkt sein, es soll dir nicht so hingehen.

*§. S'io non me la pago, sputami nel viso,* wenn ich mich nicht dafür räche, wenn ich das auf mir sitzen lasse, so speie mir ins Gesicht.

*§. Il mal pagare fa morire il credito,* das schlechte Bezahlen untergräbt den Credit.

*§. Un carro di fastidi non paga un'oncia di debiti,* ein Wagen voll Ungeduld zahlt kein Loth der Schuld.

*§. Pagarsi, v. n. p.* Für Prendere da se quello, che altri dee dare, sich bezahlt machen.

*§. Prov. 1.* Chi vuole ben pagare, non curi bene obbligare, wer bezahlen will, kann dreißig Schulden machen, scheue keine Verpflichtung.

*§. Prov. 2.* Chi paga debito fa capitale, wer seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter.

*§. Prov. 3.* Chi paga debito, acquista credito, durch richtige Zahlung wächst der Credit.

*§. Prov. 4.* Chi sta per altri, per altri paga, der Bürge muß gewöhnlich zahlen.

*§. Prov. 5.* Chi vuol il lavoro mal fatto, lo paghi innanzi tratto, wer schlechte Arbeit will, bezahlt sie voraus.

*§. Prov. 6.* Al pigliar non esser lente, e al pagare non corrente, V. Corrente.

*§. Pagare, für Appagare, V.*

*§. Non pagarsi di ragione,* keine Vernunft annehmen.

**PAGATISSIMO**, *part. superl.* völlig bezahlt, ganz abbezahlt.

**PAGATO**, *part. di Pagare, V. It.* besoldet, in Sold stehend: Avera scompartite molte compagnie di soldati pagati.

**PAGATORE**, *m. -trice, f.* der, die Zahler—in, Bezahler—in.

*§. Für Debitore, -trice, der, die Schuldner—in.*

*§. Prov. 1.* Da cattivo pagator togli paglia per lavoro, vom schlechten Bezahler nimm Altes, was du bestimmst.

*§. Prov. 2.* Da mal pagatore, o aceto o cercone, V. Cercone.

*Prov. 3.* Buon riscotitore, cattivo pagatore, Se-vero esattore, pessimo pagatore, ein scharfer Mahner, ein schlechter Bezahler.

*§. Prov. 4.* Buon pagatore dell'altrui borsa è signore, ein guter Zahler ist Herr über den Beutel Anderer.

*§. Für Mallevadore, ein Bürge.*

*§. Dar pagatore, einen Bürgen stellen.*

**PAGATORELLO**, *m. dim. di Pagatore,* ein schlechter Bezahler, böser Schuldner.

**PAGATORIA**, *f.* das Zahlungsamt.

**\*PAGATURA**, *f.* übl. Pagamento, V.

**PAGELLO**, *m.* [Parago] der rothe Meerbrassen (ein Fisch).

**PAGGERIA**, *f.* das Pagencorps, die gesammten Pagen (eines Fürsten). *It.* das Pagenhaus. *It.* der Pagenstand.

**PAGGETTO**, *m. dim. di Paggio,* ein Knabe  
**PAGGINO**, *m.* zur Bedienung. *It.* ein junger Edelknabe, Page.

**PÄGGIO**, *m.* [Servidor giovanetto] ein junger Diener. *It.* ein Edelknabe, Page (eines Fürsten).

**PAGHERÒ**, *m. T. de' Merc.* [Obbligo] ein Schuldseidei. *It.* ein Lotterielos.

**PAGHETTA**, *f. dim. di Paga,* ein geringer Sold.

**PAGINA**, *f.* eine Seite (im Buch). *It.* Le pagine, *Per antonomasia*, ein Buch, Werk.

*§. Le sacre pagine,* die heilige Schrift, die Bibel.

**PAGLIA**, *f.* das Stroh.

*§. Fuscello, Fil di paglia,* ein Strohhalbm.

*§. Rompersi il collo in un fil di paglia, Fig.* sich über einen Strohhalbm den Hals brechen.

*§. Paglia tagliuzzata,* Häckerling.

*§. Paglie de' laghi, Seebinseln, Schilf.*

*§. Uomo di paglia,* ein Strohmann.

*It. Fig.* ein Pinsel, Lölpel.

*§. Rimanere come un uomo di paglia,* ganz verzagt stehen bleiben.

*§. Fuoco di paglia,* ein Strohfeder.

*It. Fig.* etwas Vergänglichendes, was bald verschwindet: *E quel nuovo disturbo che Ottone mostrò volere suscitare contro il Pontefice, riuscì in un fuoco di paglia.*

*§. Aver paglia in becco, Etwas im Hinterhaste haben, geheime Pläne haben.*

*§. Prov. 1.* Maggio ortolano molta paglia e poco grano, ein schöner Mai verkündet eine schlechte Ernte.

*§. Prov. 2.* Col tempo e colla paglia si maturano le sorbe [le nespole], mit der Zeit pflückt man Rosen.

*§. Prov. 3.* Ogni grano ha la sua paglia, jeder Mensch hat seine Fehler.

*§. Paglie di ferro per le bitte, T. di Mar.* die Würringsbolzenmügel.

**PAGLIACCIA**, *f. pegg. di Paglia,* schlechtes Stroh, Gestrohde.

**PAGLIACCIO**, *m.* [Paglia trita] geriebenes, zerbrochenes Stroh. *It.* ein Strohwisch, Strohbund: Nel Febbrajo, o di Marzo bisogna dar alla vite loppa, o pagliaccio. *It.* eine Schindel, Dachstroh: Le case erano di legname, e di rotonda forma tutte, e di palme, e di pagliaccio coperte.

*Für Pagliericcio, ein Strohfad. It.* eine Streu, ein Strohlager.

**PAGLIAJO**, *m.* ein Strohschaber, Strohschaufen.

*§. Pagliajo di grano, für Bica, eine Garbenmandel, ein Getreideschwaden, Getreideschmen.*

*§. Dar fuoco al pagliajo, Feuer anlegen.*

*It. Fig.* sein letztes Geld ausgeben.

*§. Can da pagliajo, ein Dorfföder, Bauernhund.*

*§. Dormire al pagliajo, auf der Streu; it.* in der Schürze schlafen.

*§. Tu faresti cavar il fil del pagliajo, du bist ein leidenschaftlicher Spieler, ein Spielrag.*

*§. Egli è anche grasso un pagliajo, e manomettelo un topo, er bildet sich viel auf seine Größe ein. It. Per Met.* Hochmuth kommt vor dem Falle.

**PAGLIAJUOLO**, *m.* ein Strohbändler.

**PAGLIARESCO**, *agg.* [Fatto di paglia] strohm, von Stroh.

*§. Casa pagliaresca, eine Strohhütte.*

**PAGLIARICCIO**, *m. V. Pagliericcio.*

**PAGLIATO**, *agg.* strohfärbig, strohgelb.

**PAGLICCIO**, *m.* geriebenes, zerbrochenes Stroh.

**PAGLIERA**, *f.* die Strohkammer, Strohscheune.

**PAGLIERICCIO**, *m. V. Pagliaccio. It.* ein Strohfad, Weisfad.

**PAGLIETANO**, *agg. T. de' Nat.* Anguilla paglietana, ein Art kleiner Aale.

**PAGLIÉTO**, *m. T. degli Agric.* ein Röhricht, ein Binsensumpf.

**PAGLIETTA**, *f. T. de' Battil.* der Flitter, Goldstimmer. *It.* Für Cursale affamato, ein habfüchtiger Adnotat.

**PAGLIETTO**, *m. T. di Mar.* Strohschlecht (das Abschreuen der Laue zu verhüten).

**PAGLIOLAJA**, *f.* die Wamme (des Rindviehs).

**PAGLIOLIERE**, *m. T. di Mar.* der Probiantmeister.

**PAGLIOLIERO**, *m. V.* das Borige.

**PAGLIULO**, *m. V.* Pagliuolo.

**PAGLIONE**, *m. V.* Pagliaccio.

*It. T. de' Battil.* die Folie, die Flitter. *It.* das Schlagloch.

**PAGLIOSO**, *agg.* strohig, voll Stroh.

*§. Messe pagliosa, eine schlechte Ernte (wo man mehr Stroh als Korn erntet).*

*§. Paglioso, Fig.* lasterhaft (selten).

**PAGLIOTTO**, *m. T. di Mar.* die Zwiebackstammet (auf einer Galeere).

**PAGLIUCA**, *f.* ein Hälmchen, Spierchen, Stütz: **PAGLIUCOLA**, *f.* gen Stroh.

**PAGLIUME**, *m.* die Spreu, das Strohschlecht.

**PAGLIUOLA**, *f. V.* Pagliucola. *It.* ein Gold: oder Silberflitterchen, ein Metallflitterchen.

**PAGLIUOLO**, *m. T. degli Agric.* [Pagliuolo] das Tenneinstroh (ausgedroschene Stroh). *It.* die ausgedroschene Aehren.

*§. Nettare il pagliuolo, sich aus dem Staube machen, davonlaufen.*

*§. T. di Mar.* Für Pagliotto, *V. It.* der Schiffsboden, untere Raum.

**PAGLIUZZA** (*Isa*), *f.* ein Strohhälmchen.

*It. T. de' Lanaj,* die Botten, Unreinigkeiten (in der Wölle).

**PAGNONE**, *m.* das feine schwarze Tuch aus Seiden.

**PAGNOTTA**, *f.* ein Laib, eine Weide Brod (ein ganzes Brod).

**PAGNOTTELLA**, *f. dim. di Pagnotta,* ein Bröckchen, ein kleines Brod, eine Semmel.

**PAGO**, *m.* übl. Pagamento, V.

*§. Avere, Essere pago, völlig bezahlt sein.*

*§. Esser pago, Tenersi pago, zufrieden sein, sich begnügen.*

*§. Cosa che non ha pago, eine unbegleichbare, unschätzbare Sache.*

**PAGO**, *agg.* für Appagato, Soddissatto, V.

**PAGODE**, *f.* die Pagode (indische Götzentempel). *It.* eine Pagode (der Götze selbst).

**PAGODITE**, *f. T. de' Nat.* der Pagodit (eine Art des Specksteins).

**PAGOLINO**, *m.* besser Paolino, V.

**PAGONAZZACCIO** (*Isa*), *agg.* besser Pavonazzaccio, V.

**PAGONAZZICCIO** (*Isa*), *agg.* besser Pavonazziccio, V.

**PAGONAZZO** (*tso*), *agg.* besser Pavonazzo, V.

**PAGONCELLO**, *m.* besser Pavoncello, V.

**PAGONCINO**, *m.* besser Pavone, V.

**PAGONE**, *m.* besser Pavone, V.

**PAGONEGGIARE**, *v. n.* besser Pavoneggiare, V.

**PAGONESSA**, *f.* besser Pavonessa, V.

**PAGRO**, *m.* übl. Granciporro, V.

**PAGURA**, *f.* besser Paura, V.

**PAGURO**, *m.* übl. Granciporro, V.

**PAGUROSIO**, *agg.* besser Paurioso, V.

**PAH!** *interj.* Postaufend! ei ei! (ironischer Ausruf der Verwunderung). *It.* Pah! (verachtend): Pah! Thie! Ih! Uh! Ha creduto di spaventarmi con le sue minacce.

**PAJESE**, *m.* übl. Paese, V.

**PAJO**, *m.* [plur. Paja, f.] ein Paar: *Un pajo di guanti, di scarpe, ec.*

*§. Un pajo di forbici, di molle, di stadere, eine Schere, eine Feuersange, eine Schnellwage.*

*§. Un pajo di tenaglie, eine Zange.*

*§. Un pajo d'occhi, ein Paar Augen. It.* ein Gange, das aus vielen Theilen besteht, z. B. *Un pajo di carte* [da giuocare], ein Spiel, ein Buch Karten.

*§. Un pajo di scacchi, ein Schachspiel.*

*§. Un pajo di nervi, T. degli Anat.* ein Nervenspaar.

*§. Un pajo di nozze, eine Hochzeit: Per avventura si scontrarono in una brigata di belle giovani donne, ed ornate, che da un pajo di nozze venivano.*

*Bocc. G. 4. pr.*

**A PAJA**, *adv.* paarweise, in, zu Paaren.



NB. Pajo, ein Paar kann nur von Dingen gebraucht werden, die zusammengehören, hingegen Coppia, auch von andern Dingen, V. die Beispiele und Coppia.

PAJOLATA, *f.* ein Kessel voll.

PAJOLO, *m.* V. Pajuolo.

PAJUOLA, *f.* T. de' Lanaj, ein Streich, ein Ge-Kind (Wellengarn).

*f.* Mezza pajuola, ein halbes Gebind.

*f.* T. de' Battil, V. Paglietta.

PAJUOLO, *m.* ein Kessel, Kuchessel (mit einem eisernen Ringe als Henkel).

*f.* Negare il pajuolo in capo, die handgreiflichsten Wahrheiten leugnen.

*f.* Für Pajolata, V.

*f.* T. Mil. V. Piattaforma.

PALA, *f.* eine Schaufel, Schippe.

*f.* Pala da informare e sfornare, die Brodschaufel, der Brodschieber.

*f.* Per simil. Pala di remo, die Schaufel am Ruder.

*f.* Pala della ruota, die Schaufel am Mühlrade.

*f.* Far pala della roba, beschwändlich sein.

*f.* T. Eccles. der Reichthum (von sehr steif geklärter oder mit Wapp unterlegter feiner Leinwand).

*f.* Prov. Chi non è nel forno, è 'n sulla pala, ist er auch noch nicht zu Grunde gegangen, so ist er doch dem Verderben nahe.

PALACCIO, *m.* T. de' Vetr. die Frittschaufel (zum Umrühren der Fritte).

PALADINESCO, *agg.* paladinisch, heldenmäßig, ritterlich.

PALADINO, *m.* ein Paladin (einer der zwölf Ritter, die Karl dem Großen im Felde folgten).

It. *Per simil.* ein Paladin, ein tapferer Mann, ein Held (besonders in Ritterromanen).

*f.* Paladini, *Modo schert.* Für Contadini che spazzano colla pala le strade, die Gassenkehrer.

PALAFITTA, *f.* T. degli Arch. ein Pfahlwerk, Rost (Fundament zu einem Gebäude auf sumpfigem Grunde).

PALAFITTARE, *v. a.* ein Pfahlwerk einsammeln, Roste legen.

PALAVITTATA, *f.* T. degli Arch. das Einsammeln eines Pfahlwerks. It. ein Rost.

PALAFRENIERE, *m.* [Staffiere] ein Reitknecht, PALAFRENIERO, *m.* Stallknecht.

PALAFRENO, *m.* ein Reitpferd, ein edles Ross.

PALAGETTO, *m.* dim. di Palagio, ein kleiner Palast.

PALÀGIO, *m.* ein Palast, ein Schloß. It. V. Palazzo.

PALAJA, *f.* V. Sogliola.

PALAJUOLO, *m.* ein Schaufel, ein Schipper.

PALAMENTO, *m.* T. di Mar. [Remeggio] das Ruderwerk (die sämtlichen Ruder einer Galeere).

*f.* Palamento inguala! Ruder klar!

PALAMIDONE, *m.* ein ungeschlagener dummer Löpel.

PALAMITA, *f.* T. de' Nat. e Pesc. der Bonnetisch, die Bonite (eine Art Thunfisch).

PALAMITARA, *f.* T. de' Pesc. das Netz, Bo- mitney (zum Fang der Boniten).

PALAMITE, *f.* T. de' Pesc. eine Bonitenangel.

PALANCA, *f.* eine Pflanze. It. ein Zaunpflanz.

*f.* T. Mil. eine Palissade, ein Schanzpflanz.

\*PALANCATICO, *m.* übl. Palancato, V.

PALANCATO, *m.* ein Pflanzengrün, Brettergrün. It. eine Palissadenwand, Pfahlverschöpfung.

PALANCHI, *m.* plur. T. di Mar. Walzen (um Lasten fortzurollen).

PALANCHINO, *m.* ein Palantin, Tragessfel.

It. T. di Mar. das kleine Hirtau.

PALANCOLA, *f.* ein Stieg (schmales Brett über Flüsse, Bäche).

PALANDRA, *f.* T. di Mar. ein Bombenschiff.

PALANDRANA, *f.* [Gabbana] ein Regenmantel.

PALANDRANO, *m.* tel. It. ein Reitermantel.

PALANDRANACCIA, *f.* pegg. di Palandrana, ein alter, abgetragener Regenmantel.

PALANDREA, *f.* V. Palandra.

PALANO, *m.* T. di Mar. V. Paranco.

PALANTE, *agg.* Voce lat. übl. Vagabondo, V.

PALARE, *v. a.* pfählen, mit Pfählen stützen (Dfist bauen).

It. Pfähle einsammeln, eine Verpfählung machen (zum Schutz gegen den Einbruch u. s. w.).

*f.* Palare, schaufeln (das Getreide).

PALARIA, *f.* Festschiff, Übungspflanz.

Dizionario II.-Ted. Vol. I.

PALÀTA, *f.* [Steccata] ein Pfahlwerk, eine Verpfählung (in Flüssen). It. ein Giebel. It. ein Brückenloch. *f.* der Ruderzug, Ruder Schlag. It. ein Schlag mit der Schaufel.

*f.* Mandar male a palate, wegwerfen, beschleudern, beschwenden.

PALATINA, *f.* eine Palatine, Vespalatine (lang herunterhängende Halsbedeckung der Damen).

*f.* T. de' Manisc. Für Lampasco, der Frosch (eine Pterodactyltheit).

PALATINATO, *m.* ein Palatinat, eine Pfalzgrafschaft. It. die Pfalzgrafenwürde.

PALATINO, *m.* ein Pfalzgraf.

PALATINO, *agg.* Lettere palatine, Baum-Buchstaben.

\*PALÀTO, *f.* übl. Palata, Palafitta, V.

PALÀTO, *m.* der Gaumen.

*f.* Sentirsi il palato inaridito, einen ganz trocknen Gaumen haben, fühlen, wie Einem die Zunge am Gaumen klebt: Mi sentiva il palato sì inaridito, che non poteva più formar parola.

*f.* Palati di Pesce T. de' Nat. verfeinerte Rinnladen des Stachelstisches.

*f.* Aver buon palato a q. c., sich auf Etwas berufen.

PALÀTO, *agg.* verpfählt, angepfählt, mit Pfählen besetzt. It. geschauvelt: grano palato.

PALATOFARINGEO, *m.* T. d'Anat. der Gaumenschlundmüschel.

PALATOSTAFILINO, *m.* T. d'Anat. der Gaumengapfenmüschel.

PALAZZACCIO, *(tsa)*, *m.* ein großer kaufälliger Palast, ein altes wüßes, verfallenes Schloß.

PALAZZINO, *agg.* Gente, Canaglia palazzina, Hofleute, Hofgesindel.

PALAZZISTA, *m.* eine Gerichtsperson.

PALAZZO, *(iso)*, *m.* ein Palast, ein Schloß. It. der fürstliche Hof.

*f.* Palazzo apostolico, der päpstliche Sitz, die Residenz des Papstes.

*f.* Für Curia, das Rathhaus.

*f.* Gente di palazzo, Gerichtspersonen. It. Gerichtsdienet.

*f.* Andare a palazzo, zu Rathhaus; it. in die Gerichtshaus gehen.

*f.* Giorno di palazzo, ein Rathstag, ein Gerichtstag.

*f.* Termine, Stile di palazzo, gerichtlicher Ausdruck, Styl.

*f.* Palazzo di lepre, für Sparaghella, Hafenkohl (eine Pflanz).

*f.* Tenere in palazzo, hinhalten, aufhalten, zum Narren haben.

PALAZZONE, *(tsa)*, *m.* accresc. di Palazzo, ein großer Palast, ein weitläufiges, großes Schloß.

PALAZZOTTO, *(tsa)*, *m.* ein ziemlich großer Palast. It. ein festes Schloß, eine Burg.

PALCACCIO, *m.* pegg. di Palco, ein schlechtes, verfallenes Gerüst. It. ein schlechter Boden u. s. w. V. Palco.

PALCÀTO, *agg.* mit Brettern beschlagen, dicht und fest: E dentro senza Legame stan le ben palcate navi, Quando del porto vengono a misura. SALV. OD.

PALCHETTO, *m.* dim. di Palco, V.

It. Logen: I palchetti son dati, l'udienza sarà piena, Vorrei per questa sera un luogo su la scena. GOLD. MOLIERE att. III. sc. 3.

PALCHISTUOLO, *m.* ein Wetterdach. It. ein Bretterdach.

PALCO, *m.* T. degli Arch. der Boden, Fußboden, die Diele. It. die Diele, Stubendecke. It. der Hauboden: Parve a frate Puccio sentire alcuno dimenamento di palco della casa. BOCC. NOV. 24. 13.

*f.* Palco de' colombi, der Taubenboden, Taubenschlag.

*f.* Für Balcone, ein Erker: I palchi delle case.

*f.* Palco, ein Stockwerk, Stock.

*f.* Casa a tre palchi, ein dreistöckiges Haus.

It. *Per simil.* Für Forca, der Galgen.

*f.* Für Tramezzo, eine Scheidewand, ein Verschlag.

*f.* Palco della botte, der Fassboden.

*f.* Botte a due palchi, ein Fass mit doppeltem Boden.

*f.* Palco, ein Gerüst, Schaugerüst.

*f.* Palco scenico, eine Schaubühne, eine Bühne.

*f.* Palco di giustizia, das Blutgerüst, die Blutbühne, das Hochgericht, das Schaffot.

*f.* Palco della giostra, die Turniersranken: Le vaghe donne gettano da' palchi Sopra i giostranti fior vermiglie e gialli. AB. FUR. 17. 81.

*f.* T. degli Agric. Für Trappeto, die Tenne.

*f.* Palchi delle corna di cervo, die Enden des Hirschgeweihs.

*f.* Cervo di sedici palchi, ein Hirsch von sechsundsechzig Enden.

*f.* T. di Mar. die Ruderbank.

PALCÜCCIO, *m.* dim. di Palco, ein kleines Gerüst, eine kleine, winzige Schaubühne, ein Winkeltheater.

PALCUTO, *agg.* Cervo palcuto, ein Hirsch von mehreren Enden.

PALEGGIAMENTO, *m.* T. de' Mar. das Ausschaukeln, Ausschuppen (des Getreides, Salzes u. dergl. aus dem Schiff).

PALEGGIARE, *v. a.* T. di Mar. ausschaukeln, ausschuppen (Korn, Salz u. dgl.).

PALEINO, *m.* T. de' Bot. Ruchgras.

PALELLA, *f.* T. di Mar. die Fuge.

PALELLATURA, *f.* Kerbfuge (um zwei Pflanzen zusammenzufügen).

PALEO, *m.* [Fattore] ein Kreisel.

*f.* Cacciare il paleo, giuocare al paleo, den Kreisel treiben, kreiseln.

*f.* Aggirarsi come un paleo, sich wie ein Kreisel drehen. It. Fig. sich viel Mühe um Etwas geben; sich herumtummeln, sich abäffeln.

*f.* Prov. Quando e' ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottoia, wenn es Einem wohlgeht, muß man seinen Stand nicht verändern.

*f.* Paleo, T. de' Bot. der gefiederte Schwingel.

PALEOGRAFIA, *f.* die Paläographie (Kenntnis alter Schrift).

PALESAMENTO, *m.* das Offenbaren, Eröffnen, Kundthun, die Entdeckung.

PALESARE, *v. a.* [Scoprire, Manifestare] entdecken, eröffnen, kundthun, offenbaren: Pensò di non palesare ad alcuna persona chi fossero.

*f.* Palesare a tutti, es allen Leuten sagen, es überall bekannt machen.

*f.* Palesare un segreto, ein Geheimnis verrathen.

*f.* Palesarsi, sich entdecken, sich offenbaren: Disse il conte a Perotto, che già era in pensiero di palesarsi.

PALESÀTA, *f.* T. di Mar. V. Pavesata.

PALESATO, *part.* di Palesare, V.

PALESATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Entdecker—in, Offenbarer—in, Verräther—in.

PALESE, *agg.* [Manifesto, Noto] offenbar, bekannt, offen da liegend.

*f.* Stare palese, sich öffentlich zeigen, sich entdecken.

*f.* Far Palese, offenkundig machen, bekannt machen, offenbaren.

*f.* Farsi, Divenir palese, offenbar, bekannt werden, sich offenbaren.

PALESE, *agg.* [Chiaramente, Manifestamente] offenbar, klar, offenkundig.

*f.* Für Pubblicamente, öffentlich.

*f.* In palese, öffentlich.

PALESISSIMAMENTE, *adv.* superl. di Palesamente, ganz öffentlich, vor aller Welt.

PALESISSIMO, *agg.* ganz offenbar, offenkundig, ganz öffentlich.

PALESTRA, *f.* Voce lat. V. Lotta.

It. Fig. Palestra d'Amore, di Venere, das Minnespiel.

*f.* Palestre palladie, gelehrte Übungen.

PALESTRICO, *agg.* Giuochi palestrici, die Kampfspiele.

PALESTRITÀ, *m.* Voce lat. V. Lottatore.

PALESTRITI, *m.* plur. die Kämpfer um niedere Preise.

PALESTRO, *agg.* Ginoco palestro, das Ringen, Kampfspiel.

PALETTA, *f.* dim. di Pala, eine kleine Schaufel, Schippe. It. eine Feuerschaufel, Kohlenschaufel.

*f.* T. degli Stamp. der Spatel.

*f.* T. degli Oriuol. der Flügel (am Flügelrad).

*f.* Paletta da caldani, eine Feuerschaufel.

*f.* T. de' Magn. das Fußblatt (am Bagentritte).

*f.* T. de' Pitt. die Palette, das Farbenbrett.

*f.* Per simil. für Scapula, das Schulterblatt.

PALETTIERE, *m.* T. degli Smalt. der Fächer.

PALETTINA, *f.* dim. di Paletta, V.

PALETO, *m.* ein kleiner Pfahl. It. ein flacher Kiesel, Wochschieber (an Ähren und Fenstern).

*f.* Paletto a molle, ein Schnappriegel.

*f.* T. de' Livell. Für Biffa, V.

*f.* T. degli Arch. V. Catena.



**PALETTONE**, *m.* die Kesselgamb. *It.* die Kogel-dommel (Wegel).

§. **Palettoni**, *T. de' Ferr.* die Schladenschaukeln.  
\***PALICCIATA**, *f.* übl. Palizzata, *V.*  
**PALICCIUOLO**, *m. dim. di Palo*, ein kleiner Pfahl, ein Pflock.

**PALIDO**, *agg. übl. Pallido*, *V.*  
**PALINETTO**, *m. dim. di Palio*, *V.*  
**PALIFICATA**, *f. V. Palizzata*.  
**PALIFICARE**, *v. a. e. n.* pfählen, Pfähle, Palisaden einrammen.  
**PALIFICATO**, *part. von Palificare*, und **PALIFICATO**, *liscicare*, *V.*

**PALILIE**, *f. plur. T. de' Filol.* das Hietenfest, Marienfest. *It.* das Fest der Gründung Roms (bei den alten Römern üblich).

**PALIOLOGIA**, *f. T. de' Rett.* die Wiederholung.  
**PALIMBACCHIO**, *m. T. de' Fil.* der Palim-bachius (—).

**PALINDROMIA**, *f. T. de' Med.* das Zurücktreten (eines schärfen Krankheitsstoffes in die früheren Theile).

**PALINDROMO**, *m. T. de' Fil.* ein Palindrom (ein Wort oder Vers, den man vorwärts und rückwärts lesen kann: z. B. Otto, Eile, u. s. w.).

**PALINGENESIA**, *f. T. de' Fil.* die Wiedergeburt (der Welt, nach der Sündflut).

*It. T. de' Chim.* die Wiedergeburt, Wiederherstellung.

**PALINODIA**, *f. Voce greca*, der Widerruf.

§. **Cantare la palinodia**, einen Widerruf thun.

**PALINODICO**, *agg. palinodisch*, widerrufend.

**PALINESTO**, *m.* eine Schreibtafel.

**PALIO**, *m.* der Kampfreis (bestehend aus einem reichen Stoffe von Sammet, Seide, Goldstoff, wonach gerannt, oder um den gekämpft wird).

§. **Correre il palio**, um den Preis rennen, kämpfen.

§. **Mandare al palio alcuna cosa**, Etwas öffentlich bekannt machen, ausposaunen.

§. **Andare al palio**, öffentlich bekannt werden; *it.* seine Thätigkeit zur Schau tragen.

§. **Ella andrebbe pure al palio in ogni cosa**, sie würde in Alles willigen, Alles gestatten, sie ginge ins Wasser (im ungeschützten Sinne).

§. **Fatta la festa e corso il palio**, Alles berichtigt und abgemacht. *It.* das Spiel ist aus, die Sache hat ein Ende.

§. **Palio**, für **Pallio**, ein Gewand.

§. **T. Eccles.** das Pallium, der Bischofsmantel.

§. Für **Baldacchino**, ein Thronhimmel, Baldachin.

§. **Palio dell' altare**, für **Frontale**, die vordere Altartafelbedeckung.

**PALIOOTTO**, *m. dim. di Palio*, ein geringer Kampfreis.

§. Für **Mantelletto**, ein Mäntelchen, ein Schultermantel.

§. Für **Frontale**, die vordere Altartafel.

**PALISCALMO**, *m.* [Schifo, Barchetta] ein

**PALISCHERMO**, *m.* Kahn, ein Schiffboot, Rachen.

**PALIURO**, *m. T. de' Bot.* der Judenborn.

**PALIZZATA**, *f.* eine Palissade, ein Pfahlpalisade.

**PALIZZATO**, *isa.* *m.* *met.* eine Verpfählung.

\***PALIZZO**, *iso.* *m.* übl. Palizzata, *V.*

**PALLA**, *f.* eine Kugel. *It.* ein Ball, Spielball.

§. **Gioco della palla** e di palla, das Ballspiel.

§. **Palla lesina**, ein ausgestopfter Lederball.

§. **Palla bonciana**, ein übermutter Ball.

§. **Palla impunita**, ein bestrakter Ball.

§. **Palla a vento**, ein Ballon.

§. **Palla a maglio**, eine Kugel im Mailspiel.

§. **Palla a corda**, ein Rakettenball.

§. **Giocare alla palla**, Ball spielen.

§. **Spingere la palla**, Ball schlagen, den Ball stoßen.

§. **Palla da trucco**, da bigliardo, der Billiardball.

§. **Palla di sapone**, eine Seifenkugel.

§. **Palla della torre**, der Thurnknopf.

§. **Palla di cannone**, eine Stüdtugel, Kanonenkugel.

§. **Palla di moschetto**, eine Musketen-, Flinten-

kugel.

§. **Caricare a palla**, scharf laden.

§. **Tirare a palla**, scharf schießen.

### Nedensarten mit Palla.

§. **Avere la palla in mano**, Etwas in seiner Gewalt haben, in Händen haben.

§. **La palla balza**, o la palla balza in mano, die günstige Gelegenheit bietet sich dar.

§. **Aspettare la palla al balzo**, die rechte Gelegenheit, den rechten Zeitpunkt abwarten.

§. **La palla balza in sul tuo tetto**, das Glück ist dir günstig. *It.* man spricht schlecht von dir, es geht über dich her.

§. **Quando la palla balza**, ciascun sa darle, im Glück ist Jeder flug.

§. **Batter la palla**, *V. Battere*.

§. **Andare alla palla**, den Ball (im Fluge) zu treffen suchen.

§. **Dare alla palla**, den Ball schlagen.

§. **Dare alla palla quando balza**, o ovunque balza, weder Zeit noch Ort versäumen wenn sich die Gelegenheit darbietet.

§. **Essere**, o **Non essere in palla**, gelingen, geraten oder misrathen.

§. **Fare alla palla**, Ball spielen.

§. **Fare alla palla d' alcuno**, *Pop.* Einen schlecht behandeln, ihm übel misrathen.

§. **Levare altrui la palla di mano**, Einem den Vortheil aus den Händen winden, entreißen.

§. *Prov.* **Non tutte le palle riescono tonde**, alles gelingt nicht nach Wunsch; alle Wäre gelingen nicht.

2) *Per simil.* **Palle da cani**, Hundepillen.

§. **Palle e Santi**, Wappen oder Schrift (Spiel mit Geldstücken).

*It.* Für **Quattrini**, Geld, Wagen.

§. **Palla marina**, der Meerball (eine Zusammenfassung von Seetangswurgen u. s. w. die vom Meere ausgeworfen werden).

§. **Palla marina**, *T. de' Nat. V. Alcionio*.

§. **Palla del cuore**, *T. de' Macell.* das Herz (des Schlachthofes).

§. **Palla**, *T. degli Scarpell.* der Kern (eine harte Stelle im Steine, Marmor).

§. *T. di Mar. V. Galvetta*.

§. **Filaticcio di palla**, die beste Seide.

3) **Palla**, für **Voto**, die Wahlkugel.

4) eine Art Kleidungsstück (der römischen Frauen).

**PALLACORDA**, *f.* ein Ballhaus; die Mailsbahn.

*It.* der Ballplatz.

**PALLADIO**, *agg.* von der Minerva, Vallas.

§. **Arti**, **Studi palladij**, die Künste und Wissenschaften.

**PALLADIO**, *m.* das Palladium (Bildniß der Minerva und Schutzbild Athens).

**PALLADIO**, *m. T. de' Nat.* das Palladium (ein neuerlich entdecktes Metall).

**PALLAFRENIERE**, *m. V. Palafraniere*.

**PALLAFRENO**, *m. V. Palafreno*.

**PALLAJO**, *m.* ein Ballschläger, Ballspieler. *It.* Einer, der die Ballons aufbläst.

**PALLAMAGLIO**, *m.* das Mailspiel.

**PALLAMARINA**, *f. T. de' Nat. V. Alcionio*.

\***PALLARE**, *v. n.* übl. Palleggiare, *V. It.* Für Szalzare, springen, abprallen (wie ein Ball).

§. *v. a.* Für **Muovere vibrando**, schwingen, wuchten, schwenken: Seguendo alcun altro, **pallando la lancia**.

**PALLATA**, *f.* ein Ballwurf (Wurf mit einem Ball, Schneebälle u. s. w.).

**PALLATO**, *m.* das Springen, Abprallen, Hüpfen des Balles.

**PALLATO**, *part. di Pallare*, *V.*

**PALLEGGIARE**, *v. n.* [Dare alla palla] Ball schlagen, Ball spielen.

§. *v. a.* *Fig.* Für **Minchionare**, **Burlare**, hudekn, foppen, beziren.

**PALLEGGIATO**, *part. des Vorigen*.

**PALLÈGGIO**, *m.* das Ballspiel.

**PALLENTI**, *part. Voce lat.* erblühend, erblühend.

§. Für **Pallido**, *V.*

**PALLERINO**, *m.* ein Ballspieler, Ballschläger.

**PALLESKO**, *agg.* zum Valle gehörig.

§. **Gioco**, **battaglia pallesca**, das Ballspiel.

**PALLETTA**, *f. dim. di Palla*, eine kleine Kugel

ein Kugeln; *it.* ein kleiner Ball.

**PALLIAMENTO**, *m. Fig.* [Ricoperta] die Ver-

mählung, Verhöhnung.

**PALLIARE**, *v. a.* *Fig.* [Mascherare, Ricoprire]

ingegnamente] verhüllen; bemänteln; verhöhn-

en. **PALLIATIVO**, *agg. T. de' Med.* kühnend.

§. **Rimedio palliativo**, ein Palliativmittel (das nur

augenblicklich lindert, aber nicht heilt).

§. **Cura palliativa**, eine Palliativkur, Scheinkur (die

nicht gründlich ist).

**PALLIATO**, *part. di Palliare*, *V.*

**PALLIAZIONE**, *f. V. Palliamento*.

**PALLIDACCIO**, *agg. pegg. di Pallido*, faßl,

erdfaßl: **E Tartare**, che aveva que' visacci iscolac-

ciati larghi e pallidacci.

**PALLIDAMENTE**, *adv.* blaß, bleich.

**PALLIDETTO**, *agg. dim. di Pallido*, etwas blaß, bleichlich. *It.* weißlich: **La pallidetta salvia**, ik vivo e verde Fiorito rosmarin.

**PALLIDEZZA**, *isa.* *f.* die Bleichheit, Blässe.

§. *Prov.* **Pallidezza del nocchiero**, di burrasca segno vero, ist bleich des Steuermanns Gesicht, so bist du ein verlornen Wicht.

**PALLIDICCIO**, *agg.* bläulich, ziemlich blaß.

**PALLIDISSIMO**, *agg. superl. di Pallido*, sehr blaß, todtbleich.

**PALLIDITA**, [*poet.* **PALLIDITADE**, **PALLIDITATE**] *f. V. Pallidezza*.

**PALLIDO**, *agg.* [Smorto] bleich, blaß. *It.* (von Sachen) bleich, blaß: **Amorosette e pallide viole**.

*PETR. SON. 128.*

**PALLIDORE**, *m. V. Pallidezza*.

**PALLIDUCCIO**, *agg. V. Pallidetto*.

**PALLIDUME**, *m. übl. Pallidezza*, *V.*

**PALLETTO**, *m. dim. di Pallio*, *V.*

**PALLINA**, *f. dim. di Palla*, eine kleine Kugel, ein Kugeln.

**PALLINO**, *m. dim. di Palla*, ein Schrotkorn.

**PALLINI**, *plur.* Schrot.

§. **Pallini d' otone**, messingene Schraubentöpfe.

**PALLIO**, *m. Voce lat. V. Manto*.

§. **T. Eccles.** das Pallium, der Bischofsmantel.

§. **Fig.** Für **Pallamento**, *V.*

**PALLONACCIO**, *m. pegg. di Pallone*, ein häßlicher, schlechter Ballon.

**PALLONARE**, *v. n.* [Giucare al pallone] Ballon schlagen.

*It. v. a.* *Fig.* beziren, hudekn, foppen.

**PALLONCINO**, *m. dim. di Pallone*, ein kleiner Ballon.

§. **Palloneino**, für **Vesicaria**, der Blasenstrauß. *It.* die Hüften des Blasenstraußes.

**PALLONE**, *m.* ein großer lederner Windball, ein Ballon.

§. **Il giuoco del pallone**, das Ballenspiel.

§. **Pallone volante**, ein Luftballon.

**PALLONESCO**, *agg.* ballonartig.

*It. Fig.* Für **Gonfio**, aufgeblasen, eingebläst, flots.

**PALLONISSIMO**, *agg. superl. di Pallone*, sehr aufgeblasen, höchst eingebläst.

**PALLORE**, *m.* [Pallidezza] die Blässe, Bleichheit.

**PALLOTTA**, *f. dim. di Palla*, eine kleine Kugel; ein kleiner Ball.

§. **Pallotta di sapone**, eine Seifenkugel.

**PALLOTTARE**, *v. a.* umdrehen, hin und her wend (wie eine Kugel).

**PALLOTTINO**, *T. degli Agric. e Giard.* eine Art runder Zitron.

**PALLOTTOLA**, *f.* [Palla] eine Kugel, ein Ball.

*It. dim. di Pallotta*, ein Kugeln.

§. **Pallottola di neve**, ein Schneeball.

§. eine Kugel (bei Wahlen).

§. **Aver faccia di pallottola**, schamlos sein.

§. **Fare faccia di pallottola**, sich unverschämt, frech betragen.

§. **Non sapere accozzare tre pallottole in un bacino**, nicht fünf zählen können; keinen Hund vom Flecken können.

§. **Gioco delle pallottole**, das Murnelspiel, Spiel mit Knippskugeln.

§. **Pallottole per la tosse**, Brustkugeln, Brustpillen.

**PALLOTTOLAJO**, *m. T. di Giuoco*, das Prallbrett (worauf der Ball geworfen werden muß).

**PALLOTTOLETTA**, *f. dim. di Pallottola*, ein Kugeln.

**PALLOTTOLIERA**, *f.* die Kerbe (im Laufe der Armbrust für die Schne).

**PALLOTTOLINA**, *f. V. Pallottoletta*.

**PALMA**, *f. T. de' Bot.* die Palme, Dattelpalme: der Palmbaum. *It.* der Palmzweig.

§. *Per Met.* Für **Vittoria**, **Gloria**, der Sieg, der Ruhm, die Ehre (die Palme des Sieges, des Ruhmes):

*Ed in questo consiste la palma degli scrittori.*

§. **Riportar la palma**, den Sieg davontragen.

§. **Palma del martirio**, der Märtyrerehruhm.

§. **Domenica delle palme**, Palmsonntag.

**PALMA**, *f.* die Handfläche, flache Hand: **Palma** è la parte dentro della mano.

§. **Battersi a palme**, in die Hände klatschen: **La quale nella torre entrata**, non potendo più la voce tenere, **battendosi a palme**, cominciò a gridare.

§. Für **Mano**, die Hand.



§. Tenere, Portare alcuno in palma di mano, Einen auf den Händen tragen.

§. Il male si dee portare, o mostrare in palma di mano, wer Hülfe haben will, muß sein Uebel nicht verhehlen.

Palma de' piedi, die Schwimmhaut (der Wasserbügel).

PALMAJO, *m.* [Palmato] ein Palmwaid.

PALMARE, *agg.* *T. degli Anat.* Muscolo palmare, der Muskel der flachen Hand.

§. Fig. Errore, Bugia palmare, eine grobe, handgreifliche Lüge.

PALMATA, *f.* ein Schlag mit der oder auf die flache Hand.

§. Dare la palmata, *Fig.* die Hände verfilbern, beschlagen.

§. Prendere la palmata, sich beschlagen lassen.

§. Dar palmata, *T. di Mar.* den Handschlag geben (als Matrose sich anwerben lassen).

PALMATO, *agg.* *T. de' Bot.* handförmig: Radice palmata, foglia palmata.

PALMELLA, *f.* *T. de' Lanaj*, die Flackwolle, die Seiten (die beim Kämmen in der Fesche sitzen bleiben). *It.* der Griff der Tuchseide.

PALMENTO, *m.* die Kellereckammer, die Weinkeller. *It.* der Gang (in der Mühle), der Mählgang.

§. Mulino a due palmenti, eine Mühle mit zwei Gängen.

§. Macinare o Soffiare a due palmenti, *Fig.* mit heißen Backen essen, tüchtig schreien.

§. Macinare a due palmenti, *Fig.* eine Zwischmühle haben, doppelten Augen gießen.

PALMEO, *agg.* Empiastro palmeo, Palspflaster.

PALMÉTO, *m.* ein Palmwaid, ein Palmenhain.

§. *T. di Mar.* der Platen (des Segelmaachers).

PALMIÈRE, *m.* übl. Pellegrino, V.

PALMIFALANGIANI, *m. plur.* *T. d' Anat.* die Wurmruhesten der Hand.

PALMIFORME, *agg.* *T. de' Bot.* palmartig.

§. Pianta palmiforme, eine Palspflanze.

PALMPEDE, *m.* *T. di Mar.* ein Schwimmbogel.

PALMISTO, *m.* *T. de' Bot.* der Kahlbaum (Ner Palmbaum auf den Antillen).

PALMITE, *m.* *Voce lat. V.* Tralcio.

PALMIZIO, *m.* der Palmbaum.

§. *T. Eccles.* der geweihte Palspflanz am Palmsonntag (künstlich nachgemacht).

PALMO, *m.* [Spanna] eine Spanne.

§. Vi è un palmo di fango nelle strade, der Koth liegt handhoch auf den Straßen.

PALNONE, *m.* die Leimrutenstange, der Leimrutenpfahl.

PALNOSO, *agg.* voll Palmen, palmenreich: Col vento stesso in dietro ne lasciamo La palmosa Seline. *CARO ENIDE.* lib. 3.

PALO, *m.* ein Pfahl; Baumpfahl.

§. Palo di ferro, ein Brecheisen.

§. Saltare di palo in frasca, aus dem Hundertsten ins Tausendste kommen (im Gespräch).

§. Lanciare il palo, *Fig.* etwas Schweres unternehmen.

§. Prov. Aguzzarsi il palo in sul ginocchio, sich selbst Schaden zufügen.

§. Legno palo, *T. de' Bot.* das Nierenholz.

§. Palo da mulino, da sassi, *T. di Mugn.* Mühlsteinen.

PALOMBA, *f.* *T. di Mar.* eine Schlinge, Schiffsseil.

PALOMBACCIO, *m.* V. Colombaccio.

\*PALOMBARO, *m.* ein Taucher.

PALOMBELLA, *f.* V. Colombella.

PALOMBINA, *f.* eine Art Weintraube.

PALOMBO, *m.* *T. de' Nat.* die Ringtaube, Posttaube, große Hohltaube.

§. [Pesce] palombo, der Glatthai.

PALOSCIO, *m.* der Vallasch, Reiterstapel.

PALPA! *interj. marin.* Streicht! (Commando auf Galeeren, die Riemen zu streichen, damit der Lauf der Galeere gehemmt werde).

PALPABILE, *agg.* fühlbar, tastbar.

§. Für Chiaro, Aperto, handgreiflich, deutlich.

PALPABILISSIMO, *agg. superl. di* Palpabile, ganz handgreiflich, sehr deutlich.

PALPABILMENTE, *adv.* fühlbar. *It.* handgreiflich.

PALPAMENTO, *m.* das Betasten, Befühlen.

PALPANTE, *part. att.* befühelnd, betastend.

PALPARE, *v. a.* [Toccare] befühlen, betasten, anfasseln.

§. Für Lusingare, tätscheln, kätzcheln, liebkosen.

§. Für Certificarsi, mit Händen greifen, sich auf's sicherste überzeugen.

PALPATIVO, *agg.* fühlend, tastend.

PALPATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Beführer—in, Betaster—in.

§. Für Adulatore, ein, eine Schmeichler—in, Ländler—in.

PALPÈBRA, *f.* das Augenlid.

PALPEBRALE, *agg.* Arteria palpebrale, Augenlidschlagader.

§. Vena palpebrale, Augenslidblutader.

\*PALPÈBRO, *m.* übl. Palpebra, V.

PALPEGGIARE, *v. a.* [Brancicare, Tasteggiare] betasten, befühlen.

§. Palpeggiare lascivamente, unzüchtig betasten.

§. Palpeggiare un cavallo, ein Pferd streicheln, liebkosen, ihm den Hals klopfen.

PALPEGGIATA, *f.* das Betasten, Befühlen.

PALPEGGIATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Betaster—in, Beführer—in.

PALPEVOLE, *agg.* V. Palpabile.

PALPITAMENTO, *m.* V. Palpitazione.

PALPITANTE, *part. att.* pochend, schlagend, klopfend (vom Herzen).

PALPITARE, *v. n.* [Battere] pochen, klopfen, schlagen (vom Herzen).

§. Il qual di e notte palpitando cerco, welchen ich Tag und Nacht mit klopfendem Herzen suche. *It.* zittern, zucken, mit dem Tode ringen. *It.* zappeln: Il pesce palpa in padella.

PALPITAZIONCELLA, *f. dim. di* Palpitazione, ein leichtes Klopfen, geringes Herzpochen.

PALPITAZIONE, *f.* das Pochen, Klopfen, Schlaggen (des Herzens).

PALTONATO, *agg.* bettelhaft, bettelrühig.

PALTONE, *m.* [Mendico, Pitocco] ein Bettler; ein fiedleriger Bettler, Bagabond.

PALTONEGGIARE, *v. n.* [Pitoccare] betteln, sich auf Betteln legen; it. bagabondiren, landstreichern.

PALTONERIA, *f.* [Pitoccheria] die Bettelci. *It.* die Landstreicherei. *It.* die Auschweifungen, Liederlichkeit.

PALTONIÈRE, *m.* [Pitocaccio] ein fiedleriger Bettler; Landstreicher, Bagabond.

§. Essere paltoniere del suo corpo, unkeusch, unzüchtig sein, seinen Leib schänden.

PALTONIÈRE, *agg.* lüderlich, ausschweifend.

PALUDACCIO, *m. pegg. di* Palude, ein häßlicher, tiefer, stinkender Sumpf.

PALUDALE, *agg.* sumpfig, morastig.

PALUDAMENTO, *m. Voce lat.* der Wassenroß (der alten Römer).

PALUDANO, *agg.* V. Paludoso.

PALUDE, *m. e. f.* ein Sumpf, Morast.

§. Palude profonda, torbida, nera, ein tiefer, trüber, schwarzer Sumpf, Moorsumpf.

§. Palude fangosa, ein Morast.

§. La stigia palude, der Höllensumpf.

PALUDELLA, *m. dim. di* Palude, ein kleiner Sumpf, ein Pfuhl, eine Lache.

PALUDOSO, *agg.* sumpfig, morastig; voll Sumpfe. *It.* Uno strepitante paludoso, ein lärmender, quaztender Sumpfbewohner (vom Frosche).

PALUMBINA, *f.* [Visciolina] die Weichstetische.

PALUSTRE, *agg.* sumpfartig. *It.* sumpfig, morastig.

PALVESARO, *m.* [Palvesajo] ein Schildträger (mit einem Schilde bewaffneter Soldat).

PALVESATA, *f.* die Vertheidigung mit einem Schilde.

PALVESE, *m.* [Pavese, Scudo] ein Schild.

PAMBOLLITO, *m.* V. Panbollito.

PAMILIE, *f. plur. T. di Stor. ant.* Pamilen, Pamilien.

PAMMACHIO, *m.* V. Pancrazio.

PAMPANA, *f.* V. Pampano.

\*PAMPANAJA, *agg.* Tralcio pampanaja, eine taube, blinde Rebe (ohne Trauben, bloß mit Blättern).

PAMPANATA, *f.* die Fäßlauge (zum Reinigen der Weinfässer).

PAMPANELLA, *f.* V. Quagliato. *T. de' Fign.*

PAMPANO, *m.* das Weinlaub, Weinblätter. *It.* die Weinranke.

§. Prov. Assai pampani e poca uva, viel Geshrei und wenig Welle; viel Geshrei und doch kein Ei.

§. Pampano, der Deckisch, die Streichdecke.

PAMPANOSO, *agg.* V. Pampinoso.

PAMPANUTO, *agg.* V. Pampinoso.

PAMPINARIO, *agg.* Tralci pampinarij, taube, unfruchtbare Reben.

PAMPINEO, *agg.* V. Pampinoso.

PAMPINIFERO, *agg.* Weinblätter tragend.

PAMPINIFORME, *agg.* rantenförmig.

§. Intrecciamento pampiniforme, *T. degli Anat.* das Venengesticht (der Samengestäfte).

PAMPINO, *m.* V. Pampano.

PAMPINOSO, *agg.* rantig, voll Ranten. *It.* voll Weinlaub.

\*PANA, *f.* übl. Pania, V.

PANACCIA, *f.* der Einschlaz (zum Wein).

PANACCIO, *m. pegg. di* Pane, schlechtes, grobes Brod.

PANACE, *f.* *T. de' Bot.* die Barentkraut.

PANACEA, *f.* *T. de' Bot.* die Barentkraut.

§. Fig. eine Panacee, Universalmittel.

PANADA, *f.* V. Panata. *It.* der Semmelbrei, Rinderbrei.

\*PANAGGIO, *m.* [Provisione, Fornimento di pane] der Broddorath.

\*PANAJA, *agg.* von Brod.

PANARIO, *agg.* von Brod.

§. Gozzo panajo, ein starker Brodesser.

PANATA, *f.* [Panbollito] eine Brodsuppe.

§. Acqua panata, eine dünne Brodsuppe, Wasser: suppe. *It.* Brodwasser.

§. Prov. Fare la panata al Diavolo, für Andere sich abmühen, arbeiten; die Mühe haben und Andern den Gewinn lassen.

It. ein Schlag, Stoß mit einem Brod.

PANATELLA, *f. dim. di* Panata, ein dünner Brei; eine dünne Brodsuppe.

PANATENEE, *f. plur. T. di Stor. greca,* Minderdenkliche.

\*PANATICA, *f.* V. Panaggio.

PANATOJO, *m.* V. Arcolajo.

PANATTELLO, *m. dim. di* Pane, V. Panellino.

PANATTIERA, *f.* ein Brodkorb, Brodteller. *It.* der Brodack (der Schächer).

It. eine Bäckerei.

PANATTIERE, *m.* [Fornajo] ein Brodbäcker. *It.* Für Custode del pane, ein Broddorwaster, Probantmeister.

PANBOLLITO, *m.* [Panata, Pappa] eine Brodsuppe, ein Brodbrei.

§. Fig. Soffiare nel panbollito, spioniren, spähnen, den Spion machen.

PANCA, *f.* eine Bank, Sitzbank. *It.* eine Bank voll (Personen).

§. Prov. 1. A fame pane, a sonno panca, oder Sonno e panca, sete e acqua, dem Hungrigen ist bald gebadet, dem Müden ist leicht gebettet.

§. Rimettersi, Rizzarsi in panca, sich wiederaufheben, in bessere Lage, Umstände kommen.

§. Prov. 2. Non potersi rizzare o levare a panca, auf keinen grünen Zweig kommen; sich nicht wieder erholen können.

§. Prov. 3. Quando il tuo diavol nacque il mio andava alla panca, V. Diavolo. *Prov.* 13.

§. Essere panca da tenebre. *Fig.* Für Essere disgraziatissimo, sehr unglücklich sein.

§. *T. degli Orditori,* V. Cannajo.

§. *T. de' Pettin.* die Bank.

PANCACCIA, *f. pegg. di* Panca, eine Pauderbank, Schwagbank (an einem öffentlichen Orte, wohin die Leute kommen, um zusammen zu plaudern).

§. Stare alla, o sulla pancaccia tutto il di, den ganzen Tag nichts thun als schwagen.

§. Fare pancaccia, plaudern, schwagen (öffentlich).

PANCACCIAJO, *m.* ein Klatschgebetter, ein Schwärmer (der gern an öffentlichen Orten geht, zu plaudern).

PANCACCIERE, *m.* [Pancacciajo] ein Schwärmer, ein Klatschgebetter.

PANCACCINO, *m.* [Pancacciajo] ein Schwärmer, ein Klatschgebetter.

PANCACCIULO, *m.* der Schwärmer, der Klatschgebetter.

PANCÀLE, *m.* ein Bankteppich.

PANCATA, *f.* eine Bank voll Leute. *It.* ein Wein: spalter.

PANCATO, *agg.* mit Banken versehen: Navi pancate.

PANCELLE, *f. Voce aretina,* V. Grembiale.

PANCELLO, *m.* V. Pannicello.

PANCERONE, *m. accresc. di* Panciera, ein großer, starker Panzer.

PANCETTA, *f. dim. di* Pancia, ein dünner Bauch.

PANCHETTA, *f. dim. di* Panca, ein Bänkehen, kleine, kurze, niedrige Bank.

§. *T. degli Ordil.* Für Canna, V.



**PANCHETTINA**, *f.* } *dim.* di Panchetta, ein  
**PANCHETTINO**, *m.* } gang kleines Bantchen; it.  
eine Fustbank, Hiesche.

**PANCHETTO**, *m.* V. Panchetta.

**PANCHIMAGOGO**, *agg.* *T. di Med.* allgemein  
abführend, abführend.

**PANCHINA**, *f.* V. Lumachella. It. Panchella  
del fosso, *T. di Fort.* der Aufstich (an der Brust:  
wehr).

*f.* Panchina, die Bank (Verteidigung einer Brust:  
wehr mit Steinen).

**PANCIA**, *f.* [Ventre] der Bauch, Wanst; *Pop.*  
der Pansch, Rangen.

*f.* Grattarsi la pancia, für Starsi in ozio, müß:  
figgeln, auf der Bärenhaut liegen.

*f.* Pancia, für Pelle della pancia, das Bauchfell  
(der Thiere).

**PANCIERA**, *f.* ein Panzer; Ruirah.

**PANCIOLLE**, *Voce bassa*, Stare a, in pan:  
ciolle, sich wohlsein lassen; in Hülle und in Fülle  
leben.

*f.* Tenere alcuno a panciulle, Einen herrlich be:  
reithen; Einen mästen.

**PANCIONE**, *m.* *accresc.* di Pancia, großer Bauch,  
Wanst.

**PANCIUTO**, *agg.* dickbauchig, dickwansig, Schmeer:  
bauchig; dick und fett.

**PANCOLI**, *m. plur.* V. Pancone, *T. Mil.*

**PANCONCELLATO**, *part. T. de' Mur.* mit Lat:  
ten beschlagen, verblattet.

**PANCONCELLATURA**, *f.* *T. de' Mur.* die  
Verblattung, der Lattenbeschlag.

**PANCONCELLO**, *m.* *dim.* di Pancone, [Asse  
sottile] eine Latte.

**PANCONE**, *m.* [Asse grossa] eine Wohle, eine Plan:  
te; ein Bret. It. eine Art hartes, festes Erdreich.

It. *accresc.* di Panca, eine große Bank.

*f.* *T. Mil.* die Pfische (in den Bädern).

*f.* *T. de' Legn.* die Holzbank.

*f.* *T. de' Lanaj*, der Aufzug; die Kette (im Ge:  
wölde).

*f.* Für Pancaccia, V.

**PANCONOSO**, *agg.* *T. de' Georg.* aus Muschel:  
falle bestehend.

**PANCOTTINO**, *m.* V. Panatella.

**PANCOTTO**, *m.* eine Brodsuppe, Semmelsuppe.

*f.* Für Pappa, ein Semmelbrot.

**PANCRAISTA**, *m.* *T. degli Antig.* der Sie:  
ger im Ringen und Fechten (bei den alten Griechen).

**PANCRAZIO**, *m.* *T. degli Antig.* der Kämpf:  
er (Laufen, Springen, Fechten, Ringen, Werfen). It. der  
Ring; und Fechtkampf.

**PANCRAZIO**, *m.* *T. de' Bot.* der Weizgäsen.

**PANCREAS**, *m.* *T. degli Anat.* die Gekrödrüse,  
das Gekröse, die Pancreas.

**PANCREATALGIA**, *f.* *T. de' Med.* Gekrödrü:  
sen Schmerz.

**PANCREATEMFRASI**, *f.* *T. di Med.* Magen:  
drüsenverstopfung.

**PANCREATICO**, *agg.* *T. degli Anat.* pankrea:  
tisch, zur Gekrödrüse gehörig.

**PANCREATICODUODENALE**, *agg.* *T. Med.*  
Arteria pancreaticoduodenale, Magenröhrenschlagader,  
Zweifingerdarmschlagader.

**PANCREATIDE**, *f.* *T. di Med.* Gekrödrü:  
senentzündung.

**PANCÜCCIA**, *f.* *dim.* di Panca, eine kleine Bank,  
ein Bantchen.

**PANCUCCIJO**, *m.* V. Pancacciere.

**PANDERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Pubblicare,  
Manifestare, V.

**PANDÉTTE**, *f. plur.* die Pandetten (Sammlung  
der römischen Rechte).

*f.* Apporre alle pandette, V. Apporre.

**PANDORA**, *f.* die Pandore (eine Art Laute).

**PANDURA**, *m. plur.* Panduren (ungarische Infanz:  
eristen).

**PANE**, *m.* das Brod; it. die Semmel, das Weiß:  
brod.

*f.* Pane di segale, di formento, di orzo, Rog:  
gen; Weizen; Gerstbrod.

*f.* Pane negro, [bruno] grosso, muffato, mollic:  
cio, sollo, schwarz, grobes, schimmliches, feuchtes,  
stinkliches, ledernes Brod.

*f.* Pan secco, Pane asciutto, trockenes Brod.

*f.* Pan col butirro, Butterbrod.

*f.* Pane fresco, frisch, frisch gebackenes Brod.

*f.* Pane rasserio, altbacken, altgebackenes, altes Brod.

*f.* Pane azzimo, ungesäuertes Brod.

*f.* Pane lievito, fermentato, gesäuertes Brod, Wärm:  
brod.

*f.* Pan bollito, Brodsuppe, Semmelsuppe; it. ein  
Bret, Semmelbrot.

*f.* Pan bustetto, feines Tafelbrod.

*f.* Pan gramolato, ein festes, wenig gesäuertes Weiß:  
brod (vorgewürstet von den Italienern gebacken).

*f.* Pane tondo, Rundstück, Milchbrod.

*f.* Pane casereccio, Hausbackenbrod.

*f.* Pane vendereccio, Baderbrod.

*f.* Pane di munizione, Commisbrod.

*f.* Pane inferigno di tritello, di crusca, Kleien:  
brod.

*f.* Pan lavato, geröstete Semmelstücken (in Wasser  
eingeweicht und dann mit Essig und Zucker angerichtet).

*f.* Pan pepato, Pfefferstücken.

*f.* Pan forte, großer Honigstücken.

*f.* Pan francese, alla Lorenese, Franzbrod.

*f.* Pan di Spagna, Portugieser, Königstücken.

*f.* Pan santo, dorato, unto, armer Ritter.

*f.* Pan balestrone, eine Art Honigstücken.

*f.* Pane di ramerino, Rosmarinbrod, Fastenstollen.

*f.* Pan grattato, geriebenes Brod. It. eine Brodsuppe,  
Semmelsuppe (von geriebenem Brode oder Semmel).

*f.* La crosta del pane, die Brodrinde.

*f.* La midolla, mollica del pane, die Brodkrume.

*f.* Un fil di pane, eine Semmelworte, Semmelstiche  
(mehrere Brode oder Semmeln an einander gebunden).

*f.* Una coppia di pane, eine Semmel; ein Zwei:  
brod (aus zwei Heflingen, Knoben bestehend).

*f.* Fare, Cuocere il pane, Brod backen.

*f.* Pan perduto, *Fig.* ein Augenstich, ein unnützer  
Brodesser.

*f.* Pane del dolore, sauer verdientes Brod.

*f.* Pan pentito, die Reue.

*f.* Pan degli Angeli, die Himmelsstiege (die göttliche  
Weisheit). It. die Hostie.

*f.* Pane, für Tutta la rettoavaglia, der Mundvor:  
rath, Probant. It. der Lebensunterhalt, das Brod.

*f.* Guadagnarsi il pane, sein Brod verdienen.

*f.* Non aver pane, kein Brod, nichts zu leben haben.

*f.* Pane d'un di, e vin d'un anno, frisch Brod  
und jähriger Wein (anzugehen, wie beides, um gut zu  
sein, beschaffen sein muß).

### Nedensarten mit Pane, das Brod, alphabetisch geordnet.

*f.* Allegrezza di pan caldo, eine sehr vergängliche,  
kurze Freude.

*f.* Avere, Comprare, ec. checchessia per un pezzo  
di pane, Etwas für ein Butterbrod, um einen Spott:  
preis, ein Spottgeld haben, kaufen.

*f.* Cavare alcuno di pan duro, V. Cavare.

*f.* Cercar miglior pane che di grano, V. Cercare.

*f.* Conoscere il pan da' sassi, Recht von Unrecht,  
Schwarz von Weiß unterscheiden können.

*f.* Dare altrui il pan colla balestra, Einem sein  
Brod sauer verdienen lassen.

*f.* Dire al pan pane, das Kind beim Namen nen:  
nen; sich kein Blatt vor den Mund nehmen.

*f.* Essere come pane e cacio, engverbunden, sehr  
vertraut mit einander leben.

*f.* Essere me' che 'l pane, sehr gutmüthig sein.

*f.* Aver fatto un bianco pane, etwas Gutes gethan  
haben. It. (ironisch) etwas Schönes angerichtet haben.

*f.* Lasciare andare due pani per coppia, es gut  
sein lassen, Fünfe gerade sein lassen.

*f.* Mangiare il pane a tradimento, sein Brod mit  
Sünden essen; es nicht verdienen.

*f.* Mangiare il pan pentito, *Modo basso*, Etwas  
bereuen.

*f.* Aver mangiato il suo pane infino agli orlicci,  
mit seinem Vermögen auf die Reize sein, Hab' und Gut  
verzehrt haben.

*f.* Rendere pan per focaccia, Gleiches mit Gleichem  
vergelten; Wurst wider Wurst.

*f.* Riuscire meglio a pan, che a farina, mehr  
Glück haben, als man glaubte, besser gerathen, als der  
Anschein dazu war.

*f.* S' e' non veniva, il pan muffava, der hätte  
auch wegzulieben können.

*f.* Stare all' altrui pane, bei Einem im Brode, im  
Lohne, im Dienste stehen.

*f.* Stare a pan comprato, auf seine Kosten leben; sich  
selbst unterhalten.

*f.* Stare a pane e acqua, bei, von Brod und Was:  
ser leben; darben.

*f.* Stare a un pane [a sol pane] e [a] un vino,  
zusammen leben, an einem Tische essen.

*f.* Tenere alcuno a suo pane, Einen in seinem  
Dienste haben, ihn in Lohn und Brod haben.

*f.* *Prov.* 1. Alle tre si cuoce il pane, zweimal  
predigt der Prediger nicht; *Pop.* ja, Kuchen.

*f.* *Prov.* 2. Al pan si guarda prima che s' infor:  
ni, man überlege reiflich, ehe man handelt.

*f.* *Prov.* 3. Al tempo di carestia pan vecchio,  
in der Noth ist Alles gut.

*f.* *Prov.* 4. Pane alluminato, e cacio cieco; it.  
Pane cogli occhi, cacio senza occhi, e vino che  
cavi gli occhi, ledernes Brod, fetter Käse und feuriger  
Wein (um die rechte Beschaffenheit anzuzeigen).

*f.* *Prov.* 5. Dammi pane, e dimmi cane, nenn'  
mich Hund, nur gib mir Brod.

*f.* *Prov.* 6. Muove la coda il cane non per te,  
ma per il pane, die meisten Freunde sind Tischfreunde;  
it. der Mutter schenkt ich, die Tochter den ich.

*f.* Pan della vite, V. Vite.

*f.* Pan d' ulivo, ein Oelstößling, Sproßling des  
Oelbaums.

*f.* Pane, *Per simil.* ein Stück, ein Klumpen u. s. w.

*f.* Pane di zucchero, ein Brod, gut Zucker, gut:  
terbut.

*f.* Un pane di burro, ein Stück, eine Wade Butter.

*f.* Pane di pece, ein Klumpen Pech.

*f.* Pane d' argento, d' oro, ein Barren Silber,  
Gold.

*f.* Pane di cera, eine Scheibe Wachs; it. ein Stück  
Wachs.

*f.* Pane di terra, ein Erdklumpen (vorgüglich der an  
den Wurzeln der Pflanzen figt).

*f.* Pan cuculo, *T. de' Bot.* der Feuerschwamm.

*f.* Pan porcino, terreno, *T. de' Bot.* das Sau:  
brod, die Sauwürbe.

*f.* Pan di serpe, V. Gichero.

**PANE**, *m.* *T. di Mitol.* Pan (der Gott der Sie:  
ten).

**PANEGIRI**, *f.* *Voce greca*, eine feierliche Volks:  
versammlung (der alten Griechen).

**PANEGIRICO**, *agg.* lobend, lobpreisend; Stilo  
panegirico.

**PANEGIRICO**, *m.* [Orazione in lode] eine Lob:  
rede.

**PANEGIRISTA**, *m.* ein Lobredner.

**PANEGIRIZZANTE**, *part. ult.* lobtend, eine  
Lobrede haltend.

**PANEGIRIZZARE** (*dsa*), *v. a.* lobtend, eine  
Lobrede halten.

**PANELINO**, *m.* *dim.* di Pane, ein kleines  
Brotchen.

**PANELLO**, *m.* ein Pechtang (aus mit Fett und  
Pech durchzogenen Lappen bestehend, die bei Volksthu:  
stheilen auf einem erhabenen Rete angezündet werden).

**PANERÉCCIO**, *m.* übl. Pateroccio, V.

**PANERINA**, *f.* } *dim.* di Paniere, ein ganz  
**PANERINO**, *m.* } kleines, winziges Körbchen.

**PANERÜZZO** (*iso*), *m.* V. das Borige.

**PANETTERIA**, *f.* die Brodkammer.

**PANETTIERO**, *m.* ein Probantmeister. It. ein  
Bäcker.

**PANETTO**, *m.* *dim.* di Pane, ein Brotchen,  
kleines Brod.

*f.* Aver mangiato il suo panetto, Hab' und Gut  
verzehrt haben.

**PANFANO**, *m.* eine Art Kriegsfahrzeug (im Al:  
terthum).

**PANGOLINO**, *m.* *T. de' Nat.* das Kurzgeschwänzte  
Schuppenthier; das formosonische Teufelschen.

**PANGRATTATO**, *m.* geriebenes Brod. It. eine  
Brodz; Semmelsuppe.

**PANIA**, *f.* Bogelleim.

*f.* *Fig.* Le amorose panie, die Liebesbände; die  
Liebesnetze.

*f.* *Prov.* La pania non tenne, die List, der Plan  
u. s. w. schlug fehl.

*f.* Pania, für Regola, V.

**PANIACCIO**, } *m.* die Reimruthenhaut (die Reim:  
**PANIACCILO**, } ruten einzuwickeln).

*f.* *Fig.* Esser troppo rinvolto nel paniaccio, zu  
tief worin verwickelt sein; sich wovon nicht losmachen  
können.

**PANICCIA**, *f.* [Pappa, Farinata] ein Mehlbrot.

It. der Kleister, Mehlkleister.

**PANICCIO**, *m.* ein Teig.



**PANICCIUOLO**, *m. dim. di Pane*, ein ganz kleines Bröckchen.

**PANICHINA**, *f. (im Scherz)* ein liebliches Weib.

**PANICO**, *m. T. de' Bot.* der italienische Fenchel (hiersehnliche Pflanze).

*§. Prov.* Chi ha paura di passare, non semini panico, wer nicht besorgen sein will, gebe den Dieben keine Gelegenheit.

**PANICO**, *agg.* Timore, Terrore, Spavento panico, ein panisches, plötzliches Schrecken.

**PANICOLATO**, *agg. T. de' Bot.* rispenförmig.

**PANICUCOLO**, *m. übl. Fornajo*, V.

**PANIERA**, *f.* ein Korb; Brodkorb.

*§.* Paniera da piedi, ein Fußwärmer (ein Korb inwendig mit Federn gefüllt, die Füße warm zu halten).

**PANIERAJA**, *m.* ein Korbmacher, Korbflechter.

**PANIERE**, *m.* ein Korb.

*§. Prov.* 1. Far la zuppa nel paniere, Hopfen und Malz verlieren, etwas Vergessliches unternehmen.

*§. Prov.* 2. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, V. Mestiere.

*§. Prov.* 3. Aver le budella in un paniere, *Modo basso*, das Herz in den Hosen haben.

*§.* Versare come un paniere, wie ein Sieb laufen.

**PANIERETTO**, *m.* *dim.* di Paniere, ein Korb.

**PANIERINA**, *f.* *gen.* ein kleiner Handkorb.

**PANIERINO**, *m.* *dim.* di Paniere, ein Korb.

**PANIERONCINO**, *m. T. de' Panier.* ein kleines Körbchen.

**PANIERONE**, *m. accresc. di Paniere*, ein großer Korb; Waschkorb; eine Kiste.

**PANIERUZZOLA**, *f.* ein kleines Körbchen.

**PANIERUZZO** (*iso*), *m. dim.* di Paniere, ein kleines Körbchen.

**PANIERUZZOLO**, *m.* *dim.* di Paniere, ein kleines Körbchen.

*§.* Aspettare, o Accomciare l'uova nel panieruzzolo, seine Sachen gut anstellen, einrichten.

**PANIFICARE**, *v. n. p.* zu Brod werden; in

**PANIFICARSI**, *v. n. p.* Brod verwandelt werden.

**PANIFICATO**, *part.* des Vorigen.

**PANIFICIO**, *m. T. de' Forn.* das Brodbacken, das Bäckerhandwerk.

**PANIONE**, *m.* eine starke Reimrute.

**PANOSO**, *agg.* fleisig, flebrig.

**PANIUZZA**, *f.* *dim.* di Panione, eine Reimrute.

**PANIUZZO** (*iso*), *m.* *dim.* di Panione, eine Reimrute.

**PANIUZZOLA**, *f.* *dim.* di Panione, eine Reimrute.

**PANIZZAZIONE** (*dsatio*), *f.* das Brodbacken.

**PANNA**, *f.* Panna da latte, die Milchsäure, die Sahne.

*§.* Panna del vino, dell' aceto ec., die Haut, der Rahm auf verdorbenem Wein, Essig u. dgl.

*§. T. di Mar.* La nave è in panna, das Schiff flaut.

*§.* Mettere le vele in panna, die Segel flauen.

**PANNACCIO**, *m. pegg. di Panno*, ein schlechter Tuch; ein Lappen, Lumpen. It. Frisch (eine Art grobes Tuch).

**PANNAJUOLO**, *m.* ein Tuchhändler. It. Tuchmacher.

**PANNATURA**, *f. T. de' Pitt.* die Drappierung (der Figuren in Gemälden, und der Statuen).

**PANNEGGIAMENTO**, *m.* die Drappierung.

**PANNEGGIARE**, *v. a. T. de' Pitt.* e *Scult.* drappieren (Figuren in Gemälden und Bildsäulen mit Gewändern versehen).

**PANNELBAGIO**, *m. T. de' Nat.* [Mignattone] die Seeschnalle.

**PANNELLO**, *m. dim.* di Panno, ein Stückchen Tuch, ein Lappen. It. Mittelleinwand (weder fein noch grob).

*§. T. de' Cart.* Fitr Feltro, Filzbogen (das feiste Papier darauf zu legen).

*§.* Prestare a pannello, auf Pfänder setzen.

**PANNA**, *f.* Schiff, Sumpfraut.

**PANNICELLO**, *f.* ein Stückchen Tuch, Zeug, ein Lappen.

*§.* Pannicelli, *plur.* Lumpen, schlechte Kleider: Dice messer Giovanni ec. che vide due porci grufolare, e stracciare certi pannicelli d'un povero uomo morto.

*§.* Pannicelli caldi, *Fig.* schwache, unwirksame Mittel.

**PANNICINO**, *m. V.* Pannicello.

**PANNICOLO**, *m.* ein Stückchen Zeug, Tuch; ein Lappen.

*§. Per simil.* Für Membrana, eine Haut: Quando il sangue non riempie li pannicoli del cervello.

*§.* Für Diafragma, das Zwerchfell.

**PANNIERE**, *m. V.* Pannajuolo.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**PANNILANI**, *m. plur.* Wollzeug, Tuch.

**PANNILINI**, *m. plur.* Leinzeug; Wäsche, Linnen.

*§.* Für Mutande, leinene Unterhosen.

**PANNINA**, *f.* Tuch (im Stück); ein Stück Tuch,

u. dgl. (von 50—70 Ellen).

*§.* Mercatante di pannina, ein Tuchhändler.

*§. Per Met.* Für Donna, eine Schürze, eine Frau:

Guardate se vi piace la pannina (selten).

*§. Prov.* Essere della medesima, o d'una tal

pannina, von demselben Geschlecht, von solchem Schlage sein.

**PANNO**, *m.* [Tela di lana] Tuch; Wollzeug.

*§.* Panno grosso, vile, logoro, fino, sottile, ben

coperto, feltrato, grobes, schlechtes, schätziges, feines,

dünnes, dichtes, festes Tuch.

*§.* Für Tela di lino, Leinwand, Leinzeug; Zeug.

*§.* Panno lino, Leinwand.

*§.* Panno lano, Tuch; Wollzeug.

*§.* Panno d'oro, Goldstoff, Drap'or.

*§.* Panno d'arazzo, eine Wollentapete.

*§.* Panno accotonato, cottonato, Wor.

*§.* Panni, *plur.* Für Vestimenti, die Kleider, der

Anzug. It. die Bettüberzüge, Betttücher.

*§.* Panni di gamba, für Calzoni, die Beinkleider,

Hosen.

*§.* Panni lini [Pannilini], leinene Unterbeinkleider. It.

das Leinzeug, die Wäsche.

*§.* Panni de' bambini, die Bindeln.

*§.* Panni nuovi, buoni, festivi, morbidi, gentili,

neue, gute, sonntägliche, festliche, weiche, zierliche, hübsche Kleidung.

*§.* Panni cattivi, stracciati, unti, sporchi, po-

veri, vecchi, logori, schlechte, zerissene, zerlumpte,

schlechte, schmutzige, ärmliche, alte, abgetragene Kleider.

*§.* Pezzuola, Pezza, Pezzetto, Striscia di panno,

ein Feszen, Lappen, ein Streifen Tuch, Leinwand, Zeug.

*§.* Pezza di panno, ein Stück Tuch (von 50—70

Ellen).

*§. T. de' Sart.* Panno, das Bügelstück (zur Unter-

lage).

*§.* Panno del Norte, Vorstüch.

*§.* Panno del Bristol, Wüststüch.

*§.* Panno raffollato, doppelt gewalktes, gekrumpftes

Tuch.

*§.* Panno da stacci, Beuteltuch, Siebtuch.

*§.* Maneggiare il panno, das Tuch aus der Walze

bringen und krumpfen.

*§.* Purgare un panno, das Tuch waschen und spülen.

### Nedensarten mit Panno und Panni,

der Anzug, die Kleider.

*§.* Portare stracciato il petto e i panni, übel an-

gelaufen, zugerichtet sein.

*§.* Stare o Venire a' panni ad alcuno, Einem dicht

zur Seite sein, gehen, sich dicht an Einem drängen.

*§.* Starsi ne' suoi panni, sich selbst erhalten, keinem

zur Last fallen.

*§.* Stare ne' suoi panni, mit seiner Lage zufrieden

sein, nicht über seinen Stand hinausblicken.

*§.* Non potere star ne' panni, per allegrezza, sich

vor Freude nicht zu lassen wissen, außer sich vor Freude

sein.

*§.* Serrare i panni addosso ad alcuno, V. Serrare.

*§.* Tagliare secondo il panno, V. Tagliare.

*§.* Vestirsi i panni altrui, Jemandes Kleider an-

ziehen.

It. *Fig.* in Cines Fußstapfen treten, sich nach Einem

richten: In tutte le cose chi si veste i panni del

compagno, non può errare.

*§.* Essere in cattivi panni, schlecht gekleidet sein.

It. *Fig.* in einer übeln Lage sein.

*§.* Se io fossi ne' suoi panni, wenn ich an seiner

Stelle wäre; wenn ich in seiner Haut stände.

*§.* Non farsi stracciare i panni, *Fig.* sich nicht lange

hüten lassen: E guardisi anco al non m'invitar,

ch'io non mi farò stracciare i panni.

*§. Prov.* 1. Di tanto panno, non si tagliò mai

buon sacco, der Uppfer Alt nicht weit vom Stamme.

*§. Prov.* 2. Pigliare il panno pel verso, *Modo*

basso, eine Sache (Geschäft, Unternehmen) beim rechten

Ende anfangen.

*§. Prov.* 3. In questo panno non ci è taglio, das

ist nicht für uns; das sieht uns nicht an.

*§. Prov.* 4. Iddio manda il freddo, ob. il gelo

secondo i panni, Gott legt Einem nicht mehr auf, als

man tragen kann.

*§. Prov.* 5. I panni rifanno le stanghe, V. Stanga.

*§. Prov.* 6. A chi mancano i panni, non può

ben coprirsi, ein Einfältiger kann seine Fehler, seine

Blößen nicht verdecken.

*§.* Panno, *Per simil.* eine Haut, V. Panna.

*§.* Panno sopra, nell'occhio, ein Fell auf dem

Auge.

*§.* Panno sul vino, su l'aceto, eine Haut, Rahm

auf dem Weine, dem Essige.

*§.* Panno del viso, die Verdunkelung des Gesichtes,

ein Fler vor den Augen.

*§.* Panno, für Seconda, die Nachgeburt, die After-

bürde.

*§.* Le vele in panno! *T. de' Mar.* die Segel auf-

gebraut! (Schiffcommando).

*§.* Panno, für Appannamento, V.

**PANNOCCHIA**, *f.* die Kiste (der Hirse, des Rohres

u. s. w.). It. die Kiste (des türkischen Weizens, des

Rohrs).

**PANNOCCHIETTA**, *f. dim.* des Vorigen.

**PANNOCCHIUTO**, *agg.* folbig; it. büschelförmig

(wie z. B. die Schwanzspitze des Löwen, der Kuh u.

s. w.).

**PANNONE**, *m. accresc. di Panno*, vides, gro-

bes Tuch.

**PANNUCCIA**, *f. V.* Grembiale.

**PANNUME**, *m. V.* Appannatojo.

**PANOPEA**, *f. T. de' Nat.* eine verfeinerte Klaff-

muschel.

**PANÓPLIA**, *f.* eine (vollständige) Rüstung.

**PANORO**, *m.* das Panoro (ein römischer Feld-

maß von 144 Quadrattellen, der größte Theil eines

Morgen).

**PANSÉLENO**, *m. T. d'Astr.* übl. Plenilunio, V.

**PANTALONE**, *m.* Pantalon (eine benesianische

Maße).

**PANTANA**, *f. T. de' Nat.* für Moschettone, V.

**PANTANACCIO**, *m.* ein Pfuhl, ein schlammiger

Sumpf; eine Drempfuge.

**PANTANETTO**, *m. dim.* di Pantano, ein klei-

ner Sumpf, eine Pfütze, Lache.

**PANTANO**, *m.* [Palude] eine Pfütze, ein Pfuhl,

ein Sumpf.

*§.* Cavare la ranocchia dal pantano, den Hund aus

dem Dfen locken, Etwas erforschen.

**PANTANO**, *agg.* übl. Pantanoso, V.

**PANTANOSO**, *agg.* [Paludoso] sumphig, schlammig; morastig.

*§. Fig.* Für Imbellettato, geschwinnelt, mit Schen-

pflechten bekleidet: Se tu veduta l'avessi con la cap-

pellina fondata in capo, e col veluzzo d'intorno

alla gola, così pantanosa nel viso ec.

**PANTEISMO**, *m.* der Pantheismus, die Allgöt-

terei.

**PANTEO**, *agg.* Figure pantee, V. Panteoni.

**PANTEOLOGIA**, *f.* die allgemeine Götterlehre.

**PANTEON**, *m. T. di Stor. rom.* das Pan-

**PANTEONE**, *m.* theon (ein allen Göttern geweihter

Tempel im alten Rom).

*§.* Panteoni, *plur.* kleine Götterbilder (mit den Kenn-

zeichen mehrerer Gottheiten).

**PANTERA**, *f. T. de' Nat.* der Panther, das Pan-

therthier. It. ein Streichnetz (zu wilden Enten).

**PANTERANA**, *f.* die Wiesentierche.

**PANTERINO**, *m. dim.* di Pantera, ein junger

Panther.

**PANTÓFOLA**, *f. V.* Pantufola.

**PANTOMETRO**, *m. T. de' Geom.* der Winkel-

messer, Pantometer (zu allen Arten von Winkeln).

**PANTOMIMA**, *f.* das Geberdenspiel, die Geber-

densprache.

*§. T. di Ball.* die Pantomime.

**PANTOMIMO**, *m.* ein Geberdenmacher, Pantomime.

**PANTRACCOLA**, *f. Focce bassa*, V. Fola.

**PANTUFOLA**, *f.* ein Pantoffel.

**PANUNTO**, *m.* Butterfladen. It. in Fett getauchtes

Brod oder Semmel.

*§. Fig.* Für Cosa convenevole, eine Sache, die

eben recht ist, zu rechter Zeit kommt.

**PANURGO**, *m.* [Carotajo, Parabolano] ein



**PANZERUOLA**, *f. dim. di* Panziera, ein kleiner Panzer. It. eine Art Brustwehr. It. ein Schirmdach der Belagerten.

**PANZETTA**, *f. V.* Pancetta.

**PANZIÈRA**, *f. T. Mil.* ein Panzer, Bauchhaarnisch.

It. *Fig.* ein Harnisch, eine Schutzwehr.

**PAOLETTO**, *m.* ein Paoletto (Silbermünze, 10 Bajocchi an Werth).

**PAOLINO**, *m.* das Paolinhuhn. It. das Marienwundern, Gotteskammern.

*§.* Paolino, o nuovo Paolino, ein Sumpf, ein fahrsimel. It. ein Neuling.

*§.* Pigliare, Prendere un paolino per lo naso, einen Sumpf fangen, ins Garn bekommen.

**PAOLINO**, *agg.* Gente paolina, dumme, einfältig.

**PAOLO**, *m.* ein Paolo (eine toskanische Münze, ungefähr 12 Kreuzer werth).

**PAOLOTO**, *m. T. Eccles.* ein Pauliner (Franziskaner).

**PAONAZZICCIO**, *agg.* ins Violette fallend.

**PAONAZZO**, *agg.* violett; it. pfaublau.

*§.* Paonazzo di sale, Wasserblau.

*§.* Paonazzo di Fiandra, der Färberstein.

*§.* Libriccio del Paonazzi, V. Libriccino.

**PAONCINO**, *m. dim. di* Paone, ein junger Pfau.

**PAONE**, *m.* [Paone] der Pfau.

**PAONEGGIARE**, *v. n. p.* sich brüsten, einher-

**PAONEGGIARSI**, *v. n. p.* stolzieren.

**PAONESSA**, *f.* die Pfauenhenne.

**PAPA**, *m. [plur. Papi]* der Papst. It. der Hohepriester (der alten Völker).

*§. Prov.* Essere stato a Roma senza aver veduto il Papa, in Rom gewesen sein und den Papst nicht gesehen haben (die günstige Gelegenheit nicht benutzt haben).

**PAPABILE**, *agg.* der Papst werden kann.

**PAPAJÓ**, *m. T. de' Bot.* der Papadbaum (mit melonenartigen Früchten).

**PAPALE**, *agg.* päpstlich: Soldato papalino.

**PAPALINO**, *agg.* päpstlich: Soldato papalino.

**PAPASSO**, *m.* [Sommo Pontefice] der Hohepriester (der Nichtatholischen und Heiden).

*§.* Fare il papasso, Fare il giuoco del papasso, den Muth machen (wo die Gesellschaft Alles nachmachen muß, was Einer aus der Gesellschaft vornimmt). It. des Nachts maskirt die Straßen durchziehen und die Vorübergehenden necken.

**\*PAPATICO**, *m. übt.* Papato, V.

**PAPATO**, *m.* [Pontificato] die päpstliche Würde, Papstwürde. It. die Hohepriesterchaft (der Heiden).

*§.* Godere il papato, *Modo basso*, für Starsi con ogni comodo ed agio, im Wohlleben sitzen.

**PAPAVERO**, *m. T. de' Bot.* der Moho.

*§.* Papavero salvatico, o erratico, der wilde Moho, die Ackerrose.

**PAPE**, *interj.* hohe! ei ei!

**PAPERA**, *f. V.* Papero.

**PAPERELLO**, *m. V.* Paperino.

**PAPERINA**, *f.* [Centonchio] der Hühnerdarm, das Mauchbüchsen (Pflanze).

**PAPERINO**, *m. dim. di* Papero, ein ganz junges Gänchen, Gänsebüchsen.

**PAPERINO**, *agg.* von der Gans.

*§.* Für Papale, päpstlich.

*§.* Alla paperina, *avv. Modo basso*, herrlich und in Freuden, in Hülle und Fülle: Vivere alla paperina.

**PAPERÓ**, *m.* eine junge Gans.

*§. Prov.* 1. Dar la lattuga in guardia a' paperi, den Bod zum Gärtner sehen.

*§. Prov.* 2. Buon papero, e cattiva oca, in der Jugend fromm, im Alter gottlos.

*§. Prov.* 3. I paperi menano a ber le oche, daß Ei will flüger sein als die Henne.

**PAPEROTTO**, *m. accresc. di* Papero, eine fetter junge Gans.

**PAPEROTTOLO**, *m. dim. di* Paperotto, ein fettes, feistes Gänsechen.

**PAPESCO**, *agg.* [Papale] päpstlich.

**PAPESSA**, *f.* eine Pästin, ein (vermeintlicher) weiblicher Papst.

**PAPETTO**, *m.* ein Papsthalter (Silbermünze, 2 Paoli an Werth).

**PAPIGLIONACEO**, *agg. T. de' Bot.* Fiori papilionacei, Schmetterlingsblumen.

**PAPIGLIONE**, *m. Voce lat.* [Farfalla] ein Schmetterling, Buttervogel.

**PAPILLA**, *f.* [Capezzolo] die Brustwarze, Bize.

*§. T. degli Anat.* eine kleine Warze.

**PAPILLARE**, *agg. T. degli Anat.* zur Brustwarze gehörig. It. warzenförmig.

**PAPILLETTA**, *f. dim. di* Papilla, *T. degli Anat.* ein kleines Gänsechen (s. B. der Zunge).

**PAPILLONACEO**, *agg. V.* Papilionaceo.

**PAPILLOSO**, *agg.* warzig, warzenvoll.

**PAPIRACEO**, *agg. T. de' Nat.* Nautilio papiraceo, der Papiernautilus (Muschelart).

**PAPIRO**, *m. T. de' Bot.* die Pappusblau.

*§.* Für Carta, das Papier.

**PAPISMO**, *m.* das Papstthum, die Hierarchie.

**PAPISTA**, *m.* ein Papst, Päpster.

**\*PAPIZZARE** (*dsa*), *v. n.* Papst sein.

**PAPOLEGGIO**, *m. V.* Pappoleggio.

**PAPPA**, *f.* ein Semmelbrei, Kinderbrei.

**PAPPACCHIONE**, *m.* [Mangione, Pappone] ein

Freßer, Schlemmer.

*§.* Für Balordo, ein Pappstöffel, Tölpel.

**PAPPAFICO**, *m.* eine Regentappe.

*It. T. di Mar.* die Flaggenlange, der Flaggenfloß.

*§.* Albero del pappafico, die große Stange.

**PAPPAGALLA**, *f.* der langschwänzige Papagei.

**PAPPAGALLESCO**, *agg.* vom Papagei.

*§.* Lingua pappagallesca, ein Papageiengeschwätz.

**PAPPAGALLESSA**, *f.* das Papageiweibchen, die

Papageiense.

**PAPPAGALLO**, *m.* [Parruchetto] der Papagei.

*§.* Pappagallo cenerino, verde, der graue, grüne Papagei.

*§.* Favellare come i pappagalli, wie ein Papagei schwätzen, wie ein Gänsechen schnatzen.

*§.* Für Pesce pavone, der Pfauisch.

**PAPPAGALLUCCIO**, *m. dim. di* Pappagallo,

ein kleiner junger Papagei. It. *Fig.* ein kleiner Schwätzer, ein Pappernäutchen.

**\*PAPPALARDO**, *m. Voce provenz.* übt. Bacchettone, V. It. Für Ghiotto, Mangione, ein

Schlucker, Vielfräßer, Schlemmer.

**PAPPALASAGNE**, *m.* ein Kalbauenschlucker. It.

*Fig.* ein Pinzel, Dummkopf.

**PAPPALÉCCO**, *m.* [Leccornia, Ghiottornia]

die Gefräßigkeit, Schlemmerei, Praßerei.

*§.* Für Mangiamante, das Essen.

**PAPPARDELLE**, *f. plur.* Pappardellen (fein geschnittene Nudeln, in Brühe gekocht).

*§.* Condotta delle pappardelle, für Gola, der

Schlund, die Kette (im Schar).

**\*PAPPARDO**, *m. übt.* Papavero, V.

**PAPPARE**, *v. a.* [Smoderatamente mangiare]

freßen, schlürfen. It. Für Mangiare, pappen, essen.

*§.* Für Scialacquare, betraffen, schlemmen.

*§.* Für Insultare con minacce, drohen: Tu pensi, disse l'altro, essere a danza con Alda in Francia, a pappare e bravar.

**PAPPATA**, *f.* [Mangiata] ein Schmaus.

**PAPPATACI**, *m.* *Voce bassa*, ein bequemer,

phlegmatischer Mann. It. ein freiwilliger Hahnrei (der aus Eigennutz seine Frau einem Andern überläßt).

**PAPPATOJO**, *m. T. de' Vetr.* der Frittelöffel

(die schmelzende Glasmasse umzurühren).

*§.* T. di Mag. Löthfließ, Löthfließen.

**PAPPATORE**, *m.* [Mangione] ein Freßer, Viel-

fräßer. *Pop.* ein Pappmichel.

**PAPPATORIA**, *f. Voce bassa e furbesca*, das

Freßen, die Freßerei, Schmauserei.

**PAPPINA**, *f.* ein Kühlstrank (von Milch, Pistazien, Zimmt und Zucker).

**PAPPINO**, *m.* [Servo di Spedale] ein Kranken-

wärter (in einem Spital), ein Lazarethdiener.

**PAPPO**, *m. Voce puerile*, [Pape] Papp, Brod.

*§.* T. de' Bot. die Haartrone.

**PAPPOCCIA**, *f. Voce bassa*, eine Papp, ein

dicker Brei.

**PAPPOLATA**, *f.* eine breiartige Speise. It. Ein-

gemachte.

*§.* Für Favola, ein Kindermärchen, abgeschmacktes, ungereimtes Zeug, Gewäsch.

**PAPPOLEGGIO**, *m. T. di Giuoco*, ein Se-

quenz.

*§.* Far pappoleggio, ein Sequenz bekommen.

**PAPPOLONE**, *m.* [Mangione, Ghiottone] ein

Freßer, Vielfräßer.

**PAPPONE**, *m. V.* das Vorige.

**PAPPOSO**, *agg. T. de' Bot.* mit einer Haartrone

versehen.

*§.* Seme papposo, behaarter Samen.

**\*PARA**, *f. übt.* Parata, V.

**PARABOLA**, *f.* ein Gleichniß, eine Parabel.

*§.* Für Favola, ein Märchen, eine Fabel.

*§.* T. de' Geom. die Parabel, Regellinie.

*§.* Für Parola, V.

**PARABOLANO**, *m.* [Ciaronone, Chiacchiarone]

ein Schwätzer, ein Pappetmaul.

**PARABOLANO**, *agg.* [Vano] leer, eitel, falsch.

**PARABOLICAMENTE**, *avv.* gleichnißweise, als Gleichniß, in Gleichnissen.

*It. T. Geom.* parabolistisch.

**PARABOLICO**, *agg. T. de' Geom.* parabolistisch,

regellinisch.

*§.* Linea parabolica, die Parabel, Regellinie.

**PARABOLOIDE**, *f. T. de' Geom.* die Parab-

loide (die aus der Umkehrung der Parabel um ihre Achse entstandene Figur).

**\*PARABOLOSO**, *agg.* übt. Parabolano, V.

**PARABORDO**, *m. T. di Mar.* der Löffbord.

It. die Unterscheuer.

**PARACENTESI**, *f. T. de' Chir.* der Bauchstich,

die Abspaltung (bei einem Wasserstich).

**PARACENTRICO**, *agg. T. de' Geom.* paracent-

trisch (sich dem Mittelpunkt bald nähend, bald sich von ihm entfernend).

**PARACHESI**, *f. T. di Gram.* die Paraphese (die gleiche Endung der Wörter).

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m. Voce greca*, T. Eccles. e

**PARACLETÓ**, *m*



**PARAFRASATORE**, *m.* ein Umschreiber, der durch Umschreibungen erklärt.

**PARAFRASI**, *f.* [Circoscrizione] die Umschreibung, Erklärung mit anderen Worten.

**PARAFRASTE**, *m.* *Voce greca*, ein Umschreiber, Erklärer.

**PARAFRASTICAMENTE**, *adv.* umschreibend, durch Umschreibung.

**PARAFRASTICARE**, *v. a.* V. Parafrasare.

**PARAFRASTICO**, *agg.* umschreibend.

**PARAFRENESIA**, *f.* *T. de' Med.* die Sprechfellenzjüngung.

**PARAFUOCO**, *m.* ein Feuerstein, Ofenstein, Kaminstein.

**PARAGGIO**, *m.* [Paragone, Agguagliamento] der Vergleich, die Vergleichung.

*§.* Cavaliere, Uomo di paraggio, ein ebenbürtiger Ritter, Mann.

*§.* Für Nobilität, der Adel (veraltet).

*§.* Uomo di alto, o di basso paraggio, ein Mann von hoher, oder niedriger Geburt.

*§.* *T. di Mar.* Essere al paraggio d'una città, isola ec., auf der Höhe einer Stadt, Insel sein.

**PARAGO**, *m.* *T. de' Nat.* der Brachsen, Seebrachsen (Fisch).

**PARAGÔGE**, *f.* [Aggiungione] die Anfügung eines Buchstaben am Ende eines Wortes.

**PARAGOGICO**, *agg.* paragogisch.

**PARAGONABILE**, *agg.* vergleichbar.

**PARAGONANTE**, *part. att.* vergleichend.

**PARAGONANZA**, *f.* übl. Paragone, Comparazione, V.

**PARAGONARE**, *v. a.* [Comparare] vergleichen, gegen einander halten.

**PARAGONATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Für Provato, erprobt: Soldato di *paragonato* valore.

**PARAGONE**, *m.* [Comparazione] die Vergleichung, der Vergleich.

*§.* Senza paragone, unvergleichlich, ohne Vergleich, ohne Gleichen.

*§.* Fare un paragone, einen Vergleich anstellen, machen.

*§.* Fare il paragone delle armi, die Waffen gegenseitig beschützen und abmessen (vor einem Zweikampfe).

*§.* Pietra di paragone, e Paragone, ein Probestein, Streichstein (Gold und Silber zu probieren).

*§.* Bello, buono ec. a paragone di..., so schön, so gut u. f. w., wie die andern, eben so schön, so gut u. f. w.

*§.* Andare a paragone, sich vergleichen.

*§.* Stare a paragone, Probe halten.

*It.* Für Stare a petto, Widerstand leisten, seinem Mann stehen.

*§.* Non reggere al paragone, nicht Probe halten, nicht probiert sein.

*§.* Al paragone dell'arme furono conosciuti, im Kampf, an der Art, die Waffen zu führen, erkannte man sie.

*§.* Roba di paragone, ausgeführte, probhefteste Waare.

*§.* Puttana, Ruffiana di paragone, eine ausgelesene, abgefeimte Hure, Kupplerin.

*§.* Esporre uno al paragone, für Ballottare, über Einen die Wahlstimmen sammeln. *It.* Einen einer Prüfung unterwerfen.

*§.* Un paragone di continenza, ein Muster von Enthaltensameit: Ore quel *paragon di continenza* tutta la notte... *AR. FUR.*

*§. avv.* A paragone, im Vergleich, gegen.

**PARAGRAFO**, *m.* ein Paragraph, Absatz (in einem Kapitel, einer Rede). *It.* das Zeichen des Paragraphs (§).

**PARAGUANTO**, *m.* übl. Mancia, V.

**PARALLASSE**, *f.* V. Parallaxe.

**PARALLELAMENTE**, *adv.* V. Parallelamente.

**PARALLELEPIEDO**, *m.* V. Parallelepipedo.

**PARALLELISMO**, *m.* V. Parallelismo.

**PARALÉLO**, *m.* V. Parallelo.

**PARALELLO**, *agg.* V. Parallelo.

**PARALLELOGRAMMO**, *m.* V. Parallelogrammo.

**PARALÉPSI**, *f.* *T. de' Rett.* [Preterizione] die Uebergangung.

**PARALÉTICO**, *agg.* V. Paralitico.

**PARALIPOMENON**, *m.* die Bücher der

**PARALIPOMENON**, *m.* Chronica (in den

**PARALIPOMENI**, *m. plur.* Bibeln).

**PARALISI**, *f.* *T. de' Med.* die Lähmung,

**PARALISIA**, *f.* Gliederlähmung.

**PARÁLISIS**, *f.* *T. de' Bot.* die Primel.

**PARALISSI**, *f.* *T. de' Rett.* V. Paralepsi.

**PARALITICO**, *agg.* *T. de' Med.* gelähmt, gelähmt.

**PARALÍTICO**, *m.* ein Lahmer, Gichtkranker.

**PARALLASSE**, *f.* *T. de' Mat. e Astr.* die Parallaxe (der Unterschied des Scheinbaren und des wahren Standes der Gestirne).

**PARALLÉLA**, *f.* *T. di Fort.* die Parallele (Verbindung zwischen zwei Laufgräben).

**PARALLELAMENTE**, *adv.* parallel, gleichlaufend.

**PARALLELEPIEDO**, *m.* *T. de' Geom.* das Parallelepipedum (eine Figur mit sechs geradwinkligen Seiten).

**PARALLELISMO**, *m.* der parallele Zustand.

*§.* *T. degli Ottic.* das parallele Fortgehen der Lichtstrahlen.

**PARALLÉLO**, *agg.* *T. de' Geom.* [Equidistante] parallel, gleichlaufend.

**PARALLÉLO**, *m.* *T. de' Geogr.* der Parallellkreis (auf der Erde oder Himmelskugel).

*It.* *Fig.* Für Comparazione, die Vergleichung, Gegenüberstellung.

**PARALLELOGRAMMO**, *m.* *T. de' Geom.* das Parallelogramm (ein längliches rechtwinkliges Viereck).

**PARALOGISMO**, *m.* der Fehlschluss.

**PARALOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* Fehlschlüsse machen, unrichtig, falsch schließen.

**PARAMARI**, *m.* *T. di Mar.* V. Battimare.

**PARAMECIA**, *f.* *T. de' Nat.* das Zungenhitzchen, der Pantoffelwurm.

**PARAMENTO**, *m.* [plur. Paramenta, *f.*] das Priestergewand, der Priesterornat.

*§.* Für Ornamento, Parato, der Tempelschmuck, die Altarbefleidung.

*§.* Für Abito ricco, eine reiche Kleidung, der Schmuck.

*§.* Für Abbigliamento di palafreno, Bardatura, die Pferdebedeckung, der Pferdeschmuck.

**PARAMÈSE**, *f.* *Voce greca*, *T. di Mus. ant.* das Fiß.

**PARAMETRO**, *m.* *T. de' Geom.* ein Parameter (eine gerade und unveränderte Linie, zum Gebrauch der Erklärung der Kegelschnitte und anderer krummen Linien).

**PARAMEZZALE** (*dsa*), *T. di Mar.* die Rieschwonne, das Rieschwein (ein Voch, worin der Mittelmaß steht).

**PARAMIÒSI**, *f.* *T. de' Rett.* die Paramiosis (Mehrligkeit, Gleichheit des Endes der Periode).

**PARAMOSCHE**, *m.* ein Fliegenwedel.

**PARANCHINE**, *m.* *T. di Mar.* die Tasse. *It.* PARANCO, die Hesse, Zugwinde.

**PARANÈTE**, *f.* *Voce greca*, *T. di Mus. ant.* die vorletzte Saite (eines Geigeninstrumentes).

**PARANGARIA**, *f.* [Vassallaggio] die Vasallenchaft.

**PARANGONE**, *m.* *T. degli Stamp.* eine Art Druckschrift (des Doppelt: Cicero: Antiqua ähnlich).

*It.* ein Diamant ohne Flecken.

**PARANINFA**, *f.* die Brautjungfer. *It.* eine Heilrathshästerin, Freiwirtherin.

**PARANINFO**, *m.* der Brautführer. *It.* ein Freiwirther.

**PARANITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Paranit (ein amethystfarbiger Stein).

**PARANOMASIA**, *f.* *T. de' Rett.* der Gleichklang der Wörter.

*§.* Für Bisticcio, V.

**PARANTINA**, *f.* *T. de' Nat.* der Tetraktiste, Stapolithe (Steinart).

**PARANZA**, *f.* *T. di Mar.* ein Frachtboot, Frachtkahn.

**PARAOCCHI**, *m.* *T. de' Cavall.* das Augenleder, eine Schutzklappe (für Kutsch- und Reiterpferde).

**PARAPETTO**, *m.* [Sponda] die Brustwehr, Brustschne, das Geländer.

*§.* *T. Mil.* die Brustwehr, Brüstung. *It.* die Flussegge (Pfahlwerk im Fluß, um den Uebergang zu erschweren).

**PARAPIGLIA**, *f.* ein Gewimmel, ein Gedränge, Auflauf (von Leuten).

**PARAPLEGIA**, *f.* *T. de' Med.* der Schlagfluß

**PARAPLESSIA**, *f.* (Lähmung aller Glieder außer dem Kopfe).

**PARARE**, *v. a.* [Addobbare, Ornare] schmücken, puzen, anputzen.

*§.* Parare la casa, la chiesa ec., das Haus aufpuzen, die Kirche aus schmücken, mit Teppichen u. dergl. ausschlagen.

*§.* Parare l'altare, den Altar bekleiden, behängen.

*§.* Pararsi, *v. n. p.* sich schmücken, sich puzen.

*§.* Pararsi a messa, das Meßgewand anlegen.

2) Parare, für Riparare, abwehren, abhalten. *It.* pariren, auspariren.

*§.* Parare un colpo, einen Schlag abwehren:

*§.* Parare il lume, das Licht abhalten.

*§.* Parare una palla, einen Ball zurückschlagen.

*§.* Parare un cavallo, ein Pferd im Laufe aufhalten, es pariren.

*§.* Parare le mosche, die Fliegen abwehren, vertreiben, es pariren.

*§.* Pararsi, *v. n. p.* sich vorsehen, sich verwahren, sich schützen. *It.* stille stehen, halten.

3) Parare, für Porgere, darreichen, darbieten, hinreichen: Parare la mano, la gota ec.

*§.* Parar la mano, die Hand vorhalten.

*§.* Parar dinanzi, für Presentare, vorstellen, zeigen.

*§.* Non saper dove alcuna cosa voglia andare a parare, nicht wissen, worauf Etwas hinauslaufen soll, wohin es abgewandt.

*§.* Pararsi *v. n. p.* sich darbieten, sich zeigen.

*§.* Pararsi dinanzi ad alcuno, sich Einem vorstellen, ihm unter die Augen treten. *It.* ihm begegnen, aufstoßen: Domandando a ciascuno, che dinanzi lor si parava, che loro luogo facesse.

*§.* Mi si para dinanzi una novella ec. mir fällt eine Geschichte u. f. w. ein.

*§.* Questa cosa si parò davanti [dinanzi] al suo grande intelletto, dieß hat sich seinem Verstande dar.

*§.* Egli si parò all'uscio della camera, er erschien, ließ sich sehen in der Thür.

*§.* Para a girare! *interj. marin.* Für Gira di bordo! wendet um!

**PARASANGA**, *f.* *T. di Stor.* die altpersische Meile.

**PARASARCHIE**, *f. plur.* *T. di Mar.* Schutzbretter (zur Sicherung und Befestigung der Rüstteile).

**PARASCALMO**, *m.* *T. de' Tonnar.* ein Boot, Kahn.

**PARASCÈVE**, *m.* übl. Venerdì santo, der Charfreitag.

**PARASÉLENE**, *f.* *T. degli Astr.* der Nebenmond.

**PARASITE**, *f.* *T. de' Bot.* die Schmarogerpflanze.

**PARASITICO**, *agg.* *T. de' Bot.* Pianta parasitica, eine Schmarogerpflanze.

**PARASITO**, *m.* ein Schmaroger.

**PARASO**, *m.* der Fadenfisch.

**PARASOLE**, *m.* [Ombrello] ein Sonnenschirm.

*§.* *T. di Mar.* ein Sonnensegel (auf dem Hinterteile des Schiffes).

*§.* *T. de' Nat.* der Sonnenschirm (Mit Haupthäute).

**PARASQUADRI**, *m. plur.* *T. di Mar.* Vorterbefehlschläge (die den Raum in Galerien abtheilen).

**PARASSITA**, *agg.* V. Parassitico.

**PARASSITACCIO**, *m. pegg.* di Parassito, ein elender, schändlicher Schmaroger.

**PARASSITAGGINE**, *f.* die Schmarogerei, Tellerdererei.

**PARASSITERIA**, *f.* Tellerdererei.

**PARASSITICO**, *agg.* schmarogertisch, parasitisch. *It.* V. Parassitico.

**PARASSITO**, *m.* ein Schmaroger, Tellerleder.

*§.* Parassiti, *T. de' Nat.* Schmarogersinsekten (die auf vierfüßigen Thieren und Vögeln leben).

**PARASSITONACCIO**, *m. pegg.* di Parassitone, ein Erythmaroger.

**PARASSITONE**, *m. accresc.* di Parassito, ein Erythmaroger.

**PARASSITULO**, *m. dim.* di Parassito, ein kleiner Schmaroger.

**PARASTATA**, *f.* *T. degli Arch.* [Pilastrata] ein Nebens Pfeiler.

**PARATA**, *f.* [Riparo] ein Wehr, eine Schutzwehr, ein Schirm.

*§.* Far la parata, sich mit dem Nöthigen versehen, die Zubereitung machen.

*§.* Parata, *T. di Scherm.* die Parade, das Auspariren.

*§.* Fare la parata, pariren, sich in die Parade legen.

*§.* Restare in parata, in der Parade liegen bleiben.

*§.* Vedere la mala parata, Fig. die Gefahr sehen vor Augen sehen.

*§.* Parata, *T. degli Idraul.* ein Wehr. *It.* ein Gehege, eine Umzäunung.

*§.* *T. Mil.* ein Schirmwerk, eine Schanze.

*§.* Parata, für Addobbamento, die Aus schmückung, Verzierung. *It.* der Pomp, die Pracht.

*§.* Far parata, paradiren, prangen.



§. Letto di parata, ein Paradebett.  
 §. Camera di parata, das Puginnmer.  
 §. Parata, *T. di Mar.* Fare la parata, ein Schiff in Parade setzen.  
 §. *T. Mil.* die Parade, die Truppenaufstellung.  
 §. Fare la parata, *T. de' Cavall.* das Pferd in Parade setzen.  
 PARATENARE, *m. T. degli Anat.* der Muskel der kleinen Behe.  
 PARATIA, *f. T. di Mar.* ein Verthlag (zu Zerschweren).  
 PARATINO, *m. diu. di Parato*, eine kleine Vertheilung.  
 PARATIO, *m. V. Parata. It.* Für Paratia, *V.*  
 PARATISSIMO, *agg. superl. di Parato*, [Pron-tissimo] völlig bereit, völlig gerüstet.  
 PARATITLO, *m. T. de' Leg.* die kurze Titelerklärung (kurze Erläuterung einiger Titel des Codes und der Verordnungen).  
 PARATO, *part. di Parare. V. It.* Für Preparato, vorbereitet, gerüstet, ausgestattet.  
 §. Für Pronto, gefasst, bereit, fertig.  
 §. Mal parato, schlecht beschaffen, übel versehen, in schlechtem Zustande: Vedendosi mal parato e poco atto alla difesa.  
 PARATO, *m.* [Paramento] der Schmutz; die Ver- zierung, Ausschmückung. *It.* das Priestergewand u. s. w., der Dmant.  
 §. *T. Mil.* Für Parata, ein Vertheidigungswort, eine Schanze.  
 PARATOJO, *m.* ein Schutzwerk, ein Schirm, eine Schutzwehr.  
 PARATRETE, *f. plur. T. di Mus. ant.* Violen- ten.  
 PARATURA, *f. V. Parata.*  
 \*PARAULA, *f. übl. Parola. V.*  
 PARAVENTO, *m.* eine spanische Wand, ein Wind- schirm.  
 §. *T. degli Agric.* ein Winddach, Pfanzendach.  
 PARAVOLA, *f. übl. Parola. V.*  
 \*PARAVOLOSO, *agg. übl. Loquace, Dicace. V.*  
 PARANZONIO (iso), *m. T. Mil. ant. der De-* gegnart, das Wehrgeheut (bei den alten Römern).  
 PARAZZO, *m. V. Paraso.*  
 PARCA, *m. T. di Mitol.* eine Parge.  
 PARCAMENTE, *adv.* [Scarsamente] spärlich, knapp.  
*It.* sparsam, genau.  
 PARCERE, *v. a. Voce lat. übl.* Perdonare, *V.*  
*It.* Für Risparmiare, verschonen.  
 PARCISSIMAMENTE, *adv. superl. di Parca-* mente, *V.*  
 PARCISSIMO, *agg. superl. di Parco*, sehr sparsam, sehr mäßig.  
 PARCISSIMAMENTE, *adv. superl. di Parca-* mente, *V.*  
 PARCITÀ, [poet. PARCITADE, PARCITA- TE] *f.* die Sparsamkeit, Wirtschaftlichkeit. *It.* die Mäßig- keit.  
 PARCO, *agg.* [Risparmievole] sparsam, wirtschaftl.  
 §. Für Modico, frugale, mäßig.  
 §. *Fig.* Für Ritenuto, zurückhaltend: Disconviensi a signor l'esser si parco.  
 §. Esser parco nel dire, nicht übertreiben: Quel viso al qual [e son nel mio dir parco] Nulla cosa mortal puote agguagliarsi. *PETR. SON. 112.*  
*It.* widerstehend, schwach: Al montar su contra sua voglia è parco. *DANTE PURG. 11.*  
 PARCO, *m.* [Barco] ein Park, Wildgarten, Thier- garten.  
 §. *T. Mil.* ein Geschützpark.  
 §. Parco di castrati, *T. di Mar.* ein Hammel- sperd (auf Schiffen).  
 PARDAO, *m.* der Pardao, Pado (Portugiesisch: spanische Munte, etwa 13 Graden 4 Pfennig werth).  
 §. Pardao d'oro, der Doppelzäpfel.  
 PARDELLO, *m.* der Witterling (ein kleiner Flussfisch).  
 FARDINO, *agg.* ten Pardesfell, von Leopardenfell.  
 PARDO, *m.* [Leopardo] ein Leopard.  
 PARE, *agg. V. Pari. It.* Render pare a pare, Gleiches mit Gleichem vergelten.  
 PARÉCHI, *agg. m.* } einige, manche, ver-  
 PARÉCHIE, *agg. f. plur.* } schiedene, etliche: Pa-  
 recchi giovani, parecchie donzelle. = Parecchi  
 anni, parecchie ore ec.  
 PARECCHIATO, *agg. übl.* Apparecchiato, *V.*  
 \*PARECCHIO, *agg. übl. Pari, Simile. V.*  
 PAREGGIABILE, *agg.* [Comparabile] vergleich- bar, vergleichlich.

PARREGGIAMENTO, *m.* [Eguagliamento] die Abgleichung, Ausgleichung, Gleichmachung.  
 PARREGGIANTE, *part. att.* abgleichend, ausglei- chend. *It.* gleichend.  
 PARREGGIARE, *v. a.* [Far pari, Adequare] ab- gleichen, ausgleichen, gleich machen.  
*It. v. n.* gleichen, gleichkommen: A cui di senno pareva pareggiar Salomone.  
 §. Non v'ha chi lo pareggi, er hat seines Gleichen nicht.  
 §. Pareggiare una cosa coll'altra, zwei Dinge ge- gen einander abgleichen.  
 §. Pareggiare la soma, die Last auf beide Seiten gleich theilen. *It. Fig.* gleichmäßig theilen, gerecht sein. *It.* mit Vorsicht und Bedacht verfahren.  
 §. Pareggiare, für Appianare, ebenen, eben machen.  
 §. *T. de' Manisc.* Pareggiare l'ugna, den Fuß abräumen.  
 §. Pareggiarsi, *v. n. p.* sich ausgleichen: I conti si pareggiano.  
 §. Für Divenir eguale, gleich werden.  
 §. Für Corrispondersi appunto, genau passen, ge- nau aufeinander treffen: Le piante de' piedi degli anti- podi si pareggiano colle nostre.  
 PARREGGIATO, *part.* des Vorigen.  
 PARREGGIATURA, *f. V. Pareggiamento.*  
*It.* Für Spianata, eine Ebene, ein Blachfeld.  
 PARÉGGIO, *m. V. Pareggiamento. It.* Senza pareggio, ohne, sender Gleichen.  
 \*PARÉGLIO, *agg. übl. Simile, Pari, V.*  
 PARÉGLIO, *m. V. Parelio.*  
 PARÉGORICO, *agg. T. de' Med.* schmerzstillend.  
 PARÉGORICO, *m. T. di Med.* ein schmerzstillen- des Mittel.  
 PARÉLIO, *m. T. degli Astr.* eine Nebensonne, Zeifonne.  
 PARENCHIMA, *m. T. degli Anat.* das Paren- chym (das eigentliche Zellgewebe der Eingeweide).  
 §. *T. de' Bot.* das Zellgewebe.  
 PARENCHIMATICO, *agg. T. d'Anat.* paren- chymatisch.  
 PARENESI, *f. Voce greca, übl.* Ammonizio- ne, *V.*  
 PARENÉTICO, *agg. übl.* Ammonitorio, *V.*  
 PARENIA, *f. Voce greca, ein Trinksied.*  
 PARENTADO, *m.* [Parentela] die Verwandtschaft; Blutsfreundschaft; Verschwägerung.  
 §. Far parentado, Verwandtschaft schließen, sich ver- schwägern.  
*It.* Für Congiungersi carnalmente, den Beischlaf vollziehen.  
 §. Fare un parentado, für Conchiudere matrimo- nio, eine Ehe, Heirath schließen, vollziehen.  
 §. Rompere il parentado, die Ehe hinterreiben, auflösen: Vuol rompere il parentado a sua posta.  
 §. In parentado, für Fra' parenti, unter Verwandten.  
 §. Parentado, für Tutti i parenti d'alcuno, die Verwandtschaft, Sippschaft.  
 §. Für Stirpe, Legnaggio, das Geschlecht, der Stamm.  
 §. Rifare il parentado, die Freundschaft, Bekann- tschaft erneuern (von Freunden, Bekannten, die sich lange nicht gesehen haben).  
 \*PARENTAGGIO, *m. übl. Parentado, V.*  
 PARENTALE, *agg. übl. Parente e Paterno, V.*  
 PARENTARE, *v. n. p.* sich verschwägern, ver-  
 PARENTARSI, *v. n.* wandt werden, sich in eine Ver- wandtschaft hineinheirathen.  
 PARENTE, *agg.* anderwandt, verwandt; verschwä- gert.  
 PARENTE, *m.* [Consanguineo, Agnato] ein Verwandter, Blutsfreund, Aderwandter; Vetter.  
 §. Il primo parente, der Ahn, Stammvater.  
 §. I parenti, für i genitori, die Eltern, (Vater und Mutter). *It.* die Voreltern.  
 §. I primi parenti, die Stammeltern (Adam und Eva).  
 §. Un mio parente, einer meiner Verwandten.  
 §. Stretto parente, ein naher, ein Blutsverwandter.  
 §. Egli mi è parente per via di donna, er ist mit mir mütterlicher Seits verwandt.  
 PARENTELA, *f. V. Parentado.*  
*It. Fig.* die Verwandtschaft, die Beziehung, Aehn- lichkeit: Altre cose sono, che non sono dell'arte, e paiono avere con quella alcuna parentela. *DANTE CONV. 163.*  
 \*PARENTERIA, *f. übl. Parentado, V.*  
 PARENTESCO, *v. n.* verwandtschaftlich.

PARENTESI, *f.* ein Zwischensatz, eine Parenthese; eine Einschaltung.  
 §. I segni della parentesi, die Parenthese (Zeichen des Zwischensatzes: ( ) ).  
 §. Far parentesi, die Rede, das Gespräch abbrechen, eine Pause, einen Halt machen; innehalten.  
 PARENTEVOLE, *agg. übl.* Da parente, väter- lich, mütterlich, brüderlich, schwesterlich u. s. w. gefasst (wie es einem Verwandten zukommt).  
 §. Protettore parentevole, ein Verwandtenbeschützer (Beiname des Jupiter).  
 §. Für Affettuoso, lieblich, wohlthöend.  
 PARENTEVOLEMENTE, } *adv. übl. Affettuo-*  
 PARENTEVOLMENTE, } samente, *V.*  
 \*PARENTEZZA, *f. übl. Parentado, V.*  
 PARENTICIDA, *m. e f.* ein, eine Verwandten- mörder—in.  
 PARENTÓRIO, *agg.* besser Perentorio, *V.*  
 \*PARENZA, *f. übl. Apparenza, V.*  
 PARÈRE, *v. n.* [Sembrare] scheinen, dünken, vor- kommen.  
 §. Für Apparire, erscheinen, das Anschein haben, sich anlassen.  
 §. Pare che . . . , es scheint, daß . . . , es hat das Anschein, als wenn, als ob . . .  
 §. Parmi, es scheint, es dünkt mir, mich; es kommt mir so vor.  
 §. Non vi paja strano, es darf euch nicht befremden.  
 §. A me ne pare tutt'altro, mir scheint es ganz anders; mir kommt es ganz anders vor; it. ich habe eine ganz andere Ansicht, Meinung; ich urtheile ganz anders darüber.  
 §. Gli affari mi pajono mutati, es scheint mir, als wenn sich die Sache geändert hätte.  
 §. Egli non mi pare più desso, er scheint mir nicht mehr derselbe zu sein, ich kenne ihn nicht mehr.  
 §. Che vi pare? was dünkt euch? was meint ihr wohl?  
 §. Come vi pare questo vino? ec. was meint ihr, was haltet ihr von diesem Wein, wie schmeckt euch dieser Wein? u. s. w.  
 §. Parmi di vederlo, ich glaube ihn zu sehen. *It.* es ist mir, als ob ich ihn sehe (nämlich in Gedanken, in der Vorstellung).  
 §. Parere mill'anni, e oggi ora mille, che se- gua alcuna cosa, eine Ewigkeit dorkommen, tausend Jahre zu sein scheinen, ehe etwas erfolgt (wird gebraucht, wenn man Etwas erwartet).  
 §. Mi pare mille anni che non ho l'onore di ve- derla, es scheint mir eine halbe Ewigkeit, daß ich nicht die Ehre gehabt habe, Sie zu sehen; ich habe Sie in Ewigkeit nicht gesehen.  
 §. Parere il secento, *V. Secento.*  
 2) Parere, für Giudicare, urtheilen, darsprechen; meinen, der Meinung sein: Presso Montecatini, in Fi- renze, n'ebbe gran questione ec. a molti pareva dis- farlo.  
 3) Für Apparire, Essere manifesto, erschellen, her- vorgehen, am Tage liegen; zu erkennen sein: Vidi un col capo si di merda lorde, Che non pareva, s'era laico, o chero. *DANTE INF. 18.*  
 §. Ancora ne pajono i segnali, man sieht die Merk- male, die Spuren noch.  
 4) Parere, für Giudicare opportuno, für gut achten, halten: Essendo già tanto cresciuto, che al padre suo e alla madre pareva di fargli menare la moglie.  
 §. Prov. Parere e non essere, si è come filare e non tessere, was hilft der Schein ohne die Wirklichkeit?  
 PARÈRE, *m.* [Opinione, Avviso] die Ansicht, Meinung, das Gutachten, Bedünken.  
 §. A mio parere, meines Bedünkens, Erachtens; meiner Meinung, Ansicht nach.  
 §. Dare un parere a q. c., sein Gutachten über Et- was abgeben; seine Meinung darüber aussprechen.  
 §. Parere medico, giuridico, ein ärztliches, gericht- liches Gutachten.  
 §. Un parer falso, ein Dahn.  
 §. Quante teste, tanti pareri, so viel Köpfe, so viel Sinne.  
 §. Prov. Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattivo parere, Dummköpfe sind schlechte Rathgeber.  
 PARÈRGO, *m. Voce greca, eine Abweisung* (in der Rede).  
*It. T. degli Arch., Pitt. e Scult. ec.*, ein Bei- wert, eine Nebenverzierung.  
 PARETAJO, *m.* ein Vogelherd (wo liegende Zug- vögel aufgestellt werden).



§. Paretajo del Nemi, *Modo basso*, für Forche, der Galgen.

§. Ballare nel, Risiedere nel mezzo del paretajo del Nemi, am Galgen hängen.

PARÈTE, *m.* [Muro] die Wand.

§. *Per simil.* Le pareti d'un vaso, dello stomaco, die Wände, Seiten eines Gefäßes, des Magens u. s. w.

§. Parete, *T. de' Tess.* die Wand.

§. *T. degli Uccell.* eine Rehwand, ein Bugnetz.

§. *Prov.* Quale Asino dà in parete, tal riceve, *V. Asino.*

PARATELLA, *f.* ein Bugnetz; eine Rehwand.

\*PARATELLO, *m. dim. di Parete*, eine kleine Wand.

\*PARÈVOLE, *agg. ùb.* Appariscente, *V.*

\*PARGOLARITÀ, [*poet. PARGOLARITADE, PARGOLARITATE*] *f. ùb.* Fanciullezza, *V.*

PARGOLEGGIARE, *v. n. ùb.* Bamboleggiare, *V.*

PARGOLETTO, *m. dim. di Pargolo*, [Bambinetto] ein Kindlein, Säugling.

PARGOLETTO, *agg. Voce poet.* [Piccoletto] klein, ganz jung, zart: *Le pargolette membra.* *PETR. CANZ.* 28. 3.

§. Con la man pargoletta, mit dem kleinen zarten Händchen: *Essend'io fanciulletto, sicchè appena Giunger potea con la man pargoletta A corre i frutti da i piegati rami Degli arboscelli.* *TASSO AM.* 1. 2.

\*PARGOLEZZA, *f. ùb.* Fanciullezza, *V. It.* Für Pargolezza, die Kleinheit; Zartheit.

\*PARGOLITÀ, [*poet. PARGOLITADE, PARGOLITATE*] *f. ùb.* Fanciullezza, *V.*

PARGOLO, *m. Voce poet.* [Bambino, Fanciullo] ein Kind, ein Kleiner; it. ein unmnündiges Kind.

PARI, *agg.* [Eguale, Simile] gleich; ähnlich.

§. Non ha pari, er hat seines Gleichen nicht, es kommt ihm keiner gleich.

§. Un suo pari, seines Gleichen, einer seines Alters, Standes, Ranges.

§. Numero pari, eine gleiche, gerade Zahl (werin 2 aufsteht).

§. Giuocare a pari, o cassa, paar oder unpaar spielen.

§. Di pari costumi e voleri, gleich an Sitten und Gesinnung.

§. Quest'è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. A pari, *adv.* gleich.

§. A piè pari, mit gleichen Füßen. *It.* gemächlich.

§. A un pari, zugleich.

§. Par pari, ganz gleich.

PARI, *adv.* gleich; neben einander.

§. Andare, Camminare pari, del pari, alla pari, gleichen Schritt halten, in einer Reihe gehen.

§. Del pari, di pari, gleich, auf gleiche, ähnliche, Art, ebenso.

§. Sedere con gli altri pari, so sitzen, wie die Anderen. *It.* unter seines Gleichen.

§. Al pari, gleich, ebenso, nicht weniger als; it. neben einander: *Vi poterano passare tre carrozze al pari.*

§. Egli parla, scrive, disegna ec. al pari di qualsivoglia, er spricht, schreibt, zeichnet u. s. w. so gut wie Einer; trotz dem Besten.

§. Io mangio al par d'un Inglese, e bevo al par d'un Tedesco, ich esse trotz einem Engländer, und trinke trotz dem besten Deutschen.

§. Al pari d'ogni altro, so gut wie jeder Andere.

§. Egli può farlo al par di me, er kann es so gut wie ich thun.

§. *T. de' Merc.* Al pari, Al Pari (beim Gelde, Staatspapieren, die den vollen Nennwerth haben).

§. Pari, gleich, gerade.

§. Portar pari q. c., Etwas gerade treffen (daß es auf seine Seite binneigt).

§. Pari, *T. di Giuoco*, Levarla, o Levarne del pari, weder gewinnen noch verlieren: *Felici quelli che in capo all'anno la levano del pari.*

§. Pari, gerade, wagerecht (ohne sich nach einer Seite zu neigen).

PARI, *m.* das Gleiche.

§. Lo pari e l'impari, das Gleich und Ungleich, Gerade und Ungerade.

§. Render pari a pari, Gleiches mit Gleichem vergelten.

2) La Pari, *T. de' Merc.* das Pari (beim Geld: court).

PARI, *m.* ein Pair (in England und Frankreich).

§. Für Paladino, *V.*

PARIETARIA, *f. V.* Paritaria.

PARIÈTE, *f. V.* Parete.

PARIFICAMENTO, *m.* ùb. Pareggiamento, PARIFICAZIONE, *f.* Agguagliamento, *V.*

PARIGINO, *m.* eine alte zu Paris geschlagene Münze.

PARIGLIA, *f. T. di Giuoco*, ein Wafch (im Würfelspiel): *Le pariglie sono:* Ambassi, Duino, Teino, Quaderno, Cinquino e Sino.

§. *Per Met.* Für Contraaccambio, ein Gleiches.

§. Rendere la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten. *It.* Pariglia, ein gleiches, egales Geipann Pferde.

PARIMENTE, *adv.* [Egalmente, Similmente] gleich, ebenso, ähnlich, auf gleiche Weise. *It.* gleichfalls, ebenfalls.

§. Für Insieme, zugleich, mit einander.

§. Insieme, parimente, Alles zugleich, Alles mit einander.

PARIS, Erba paris, das Bierblatt (Kraut), die Einbere.

PARISSIMO, *agg. superl. di Pari*, ganz, völlig gleich.

§. Del parissimo, *adv.* völlig gleich, ganz, ebenso.

PARITÀ, [*poet. PARITADE, PARITATE*] *f.* [Egualità] die Gleichheit; Ähnlichkeit.

§. In parità d'altre circostanze, im Vergleich mit andern, mit den übrigen Umständen.

PARITARIA, *f. T. de' Bot.* das Mauerkraut, Wandkraut.

PARLABILE, *agg.* sprechbar.

PARLACOCO, *m.* eine Art veralteter Würfelspiel.

§. Io non farei a parlacocco un asso, ich habe durchaus kein Glück.

PARLADORE, *m. V.* Parlatore.

PARLADURA, *f. V.* Parlatura.

\*PARLAGIO, *m.* [Parlamento] das Rathshaus, Parlarmenthaus.

\*PARLAGIONE, *f. ùb.* Parlamento, *V.*

PARLAMENTARE, *v. n.* im Rathe, im Parlarmente sprechen.

§. *T. Mil.* unterhandeln, in Unterhandlung treten (wegen Uebergabe eines Places).

PARLAMENTARIO, *m. T. Mil.* ein Unterhändler, Parlarmentair.

PARLAMENTARIO, *agg.* parlarmentarisch, zum Parlarment, zur Rathshausversammlung gehörend.

PARLAMENTATORE, *m. ùb.* Parlatore, *V.*

PARLAMENTO, *m.* [Orazione, Discorso pubblico] eine öffentliche Rede; it. eine öffentliche Verhandlung.

§. Für Ragionamento, die Rede, das Sprechen.

§. Stare a parlamento, sich unterreden; it. in Unterhandlung, in Verhandlung stehen.

§. Parlamento, ein Parlarment, eine Rathshausversammlung, der Staatsrath.

§. Bandire, Convocare il parlamento, das Parlarment zusammenberufen.

PARLANTE, *part. att.* sprechend, redend. *It.* gesprächig, redselig.

PARLANTINA, *f.* die Geschwätzigkeit, Redseligkeit. *It.* die Gesprächigkeit; it. die Beredsamkeit.

§. Rifilar la parlantina, *Modo basso*, flastchen, ein Zweispracher, Angeber sein.

PARLANTINO, *agg.* [Loquace] schwatzhaft, geschwätzig; redselig.

\*PARLANZA, *f. ùb.* Parlatura, *V.*

PARLARE, *v. a.* [Favellare] reden, sprechen: *Parlare italiano*, tedesco, francese ec.

§. Parlare con uno, mit Einem sprechen.

§. Parlare ad uno, zu Einem reden.

§. Avete parlato al S. N.? habt ihr (mit) Herrn N. gesprochen? = Non gli ho potuto parlare, essendo ammalato, ich konnte ihn (mit ihm) nicht sprechen, weil er krank ist.

§. Parlare al popolo, zum Volke reden.

§. Parlare di q. c., über, von Etwas reden, sprechen.

§. Parlare fra i denti, zwischen den Zähnen murmeln.

§. Parlare in gola, die Worte verschlucken.

§. Parlare pel, nel naso, durch die Nase sprechen, naseln.

§. Parlare a mezza bocca, halb laut reden.

§. Parlare in lingua, una lingua forestiera, nuova, eine fremde Sprache, in einer fremden, unbekannten Sprache reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in lingua d'uomo, eine menschliche Sprache reden.

§. Parlare a lingua d'Angelo, mit Engelszungen sprechen.

§. Parlare per passione, mit Parteilichkeit, leidenschaftlicher Vorliebe reden: *Chi parla per passione*, perde del zelo i frutti; E per far bene a un solo fa pregiudizio a tutti. *GOLD. T. TASSO att. III. sc. 8.*

§. Parlare risentito, nachdrücklich, mit Nachdruck reden, sprechen.

§. Parlare riserbato, zurückhaltend sprechen; mit der Sprache nicht recht herauswollen, herausgeben.

§. Parlare colle seste, vorsichtig reden; die Worte abwiegen, abwägen.

§. Parlare in sul grave, pathetisch, mit Ernst, Nachdruck, Würde reden.

§. Parlare a, o per punta di forchetta, die Worte auf Schrauben stellen, gesucht reden.

§. Parlare per supplica, behutlich reden, vorsichtig, im Reden sein; it. demüthig, als Bittender sprechen.

§. Parlare a beneplacito, a ben piacere, nach dem Munde reden, schmeicheln.

§. Parlare in quibus, mit sateinischen Worten um sich werfen.

§. Parlare senza barbazzale, ohne Schen reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Parlare chiaro e tondo, klar und unumwunden, frank und frei, ohne Schen reden: *Un uomo, come me, che parla chiaro e tondo*, Non teme di spiegarci in faccia a tutto il mondo. *GOLD. L'INDIFF. atto I. scena 4.*

§. Un modo, una maniera di parlare, eine Redensart, Sprechweise.

§. Comunemente parlando, wie man zu sagen pflegt.

§. Far parlare uno, Einen zum Reden bringen.

§. Non s'intende parlar d'altro, man hört von nichts Anderem reden.

§. Non se ne parla più, man spricht nicht mehr davon, es ist alles still.

§. Dar da parlar ad ognuno, den Leuten Etwas zu reden geben.

§. Parlare, für Dire, sagen: *Ei sa che 'l vero parlo.* *PETR. SON.* 48. 3.

§. La lettera parla, der Brief sagt es, es steht im Brief.

§. La cosa parla, die Sache spricht für sich selbst.

§. *Prov.* 1. Chi parla assai, falla assai, wer viel spricht, sich oft verpöndet.

§. *Prov.* 2. Parla poco, ascolta assai, e così non errerai, rede wenig, höre viel, so wirst du nicht irren.

§. *Prov.* 3. Chi molto parla, e poco intende, per asino si vende, wer viel spricht und wenig versteht, ein Esel in ihm den Narren erlöst.

§. *Prov.* 4. Il bel del giuoco, è far fatti e parlar poco, rede wenig, thue viel, so hast du gewonnen Spiel.

§. *Prov.* 5. Chi parla semino; chi tace raccoglie, durch Schweigen gewinnt man mehr als durch viel Reden.

§. *Prov.* 6. Non sa parlare, chi non sa tacere, wer nicht schweigen kann, kann selten gut reden.

PARLARE, *m.* das Reden, Sprechen, Gerede. *It.* die Sprache: *Un parlare accorto*, breve, coperto, delicato, ornato, elegante, metaforico, misterioso. = *Un parlar confuso*, imbrogliato, oscuro, sconcio, rozzo.

§. Parlari sconci, ungereimtes Geschwätz, unsinnige Reden.

§. Ozioso parlare, müßige Worte, unnütze Reden

PARLASIA, *f. V.* Paralisia.

PARLATA, *m.* eine Rede, das Reden, Gerede.

§. Far parlata, reden, ein Gerede machen.

PARLATO, *part. di Parlare*, *V.*

PARLATO, *m.* [Discorso] die Rede, Sprache.

\*PARLATO, *m. ùb.* Prelato, *V.*

PARLATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Rednerin, in, Sprecher—in, der, die redet, spricht. *It.* ein, eine Schwätzer—in.

PARLATÓRIO, *m. ùb.* Parlamento, *V. It.* das Sprachzimmer (in Nonnenklöstern).

PARLATURA, *f.* [Favella, Discorso] die Rede, Sprache, das Reden.

PARLESIA, *f. V.* Paralisia.

PARLETICO, *m.* das Bittern, Uebergeizern (des alten Leutes).

PARLETICO, *agg. V.* Paralitico.

PARLEVOLE, *agg.* [Discorsivo] gesprächig.

§. Für Loquace, redselig; schwatzhaft, geschwätzig.

§. Fama parlevole, *Fig.* die geschwätige Dama, das tausendzünsige Gerücht.



§. Non parlavole, für Indolente, unausdrücklich, undeutlich; Delere, Fata non parlavole.

\*PARLERE, *m. abt.* Parlatore, Cicalone, V. PARLUTARE, *o. m. abt.* Cinguettare, Chiacchiere, V.

PARNIA, *f. T. M. ant.* [Targa] eine Lasthe (altantimisch) (Scheit). It. ein Scheit (der Alten bei Velebrücken, um sich vor dem gleichförmigen Feuer, der Fackeln u. s. w. zu schützen).

P'ARMIGIANO, *m.* Formaggio Parmigiano, der Parmasäure.

PARNASAMENTE, *adv.* [Poeticamente] dichterisch; Parnasamente in Bergamasco io canto.

PARNASIA, *f. T. de' Bot.* das Einblatt.

PARNASICO, *agg.* V. Parnassico.

PARNASIO, *agg.* abt. Parnassico, V.

PARNASO, *m.* V. Parnasso.

PARNASSUSAMENTE, *adv.* *Voce scherz.* nach Art der Muse, des Apoll, dichterisch.

PARNASSICO, *agg.* parnasisch, zum Parnas ge-  
hörig.

It. *Per Met.* Il parnassico alloro, der Dichterfor-  
ster, Dichterkraut.

PARNASSO, *m. T. de' Poet.* der Parnas, Mus-  
tenberg.

It. *Per Met.* Sù Poesia, die Dichtkunst.

PARO, *m.* V. Pajo.

PAROCO, *m.* V. Parocchiano.

PARODIA, *f.* eine Parodie, spöttische Nachahmung.

§. *T. di Mus.* ein Tongemälde.

PARODIARE, *v. n.* parodiren, trabsiliren. It. Für  
Violanzure, veripetten, lächerlich machen, parodiren.

PARODICO, *m. T. Geom.* Gradi parodici, pa-  
rodische, gleichförmige Stufen.

PARODO, *m. T. Filol.* der Parodos (Anfang  
des tragischen Chores).

\*PAROFFIA, *f.* abt. Parrocchia, V.

PAROLA, *f.* [Voc] das Wort (*plur.* die Wör-  
ter): L'etimologia è prima porta alla scienza della  
parola, Montri.

It. Für Datto, das Wort, die Rede (*plur.* die  
Wörter).

§. Für Concetto, Risposta, der Einsinn, die An-  
wort.

§. La parola di Dio, das Wort Gottes, die Bibel.

§. *T. di Gram.* Parola piana, ein Wort, das auf  
der rechten Seite den Ten hat, z. B. Tavolino, Pa-  
rere.

§. Parola tronca, ein abgefügtes Wort, z. B. Vir-  
tà, Santità.

§. Parola sdrucciola, ein Wort, das auf der vor-  
rechten Seite den Ten hat, z. B. Prendere, Filo-  
sofo.

§. Parola bisdruciola, ein Wort, das auf der vort-  
terten Seite den Ten hat, z. B. abitano, perder-  
glielo.

§. Parole rotte, abgebrochene Worte.

### Nedensarten mit Parola, das Wort, die Rede, alphabetisch geordnet.

§. Ammazzare le parole, die Worte halb verschlucken.

§. Andar sopra la, sulla parola, für Assicurarsi  
sotto l'altrui fede, sich auf's Wort verlassen, auf Ei-  
nes Versprechen lauen.

§. A parola a parola, von Wort zu Wort, wörtlich.

§. Aver la parola di uno, Jemandes Wort, Ver-  
sprechen, Erlaubniß, Zustimmung haben.

§. Aver parola viva, presta e pronta, den Mund  
auf der rechten Stelle haben, wie um Worte verlegen sein.

§. Aver parole con alcuno, einen Wortwechsel,  
Sacht mit Einem haben.

§. Aver più parole che un leggio, V. Leggio.

§. Bisciare le parole, die Worte lauen, herlauen.

§. Chiedere la parola, um Erlaubniß bitten; it. das  
Wort (die Erlaubniß zu reden) verlangen (z. B. im  
Parlamento).

§. Dar la parola, für Dar la licenza, die Erlaub-  
niß geben.

§. Dar la sua parola, Dar parola, sein Wort,  
sein Versprechen geben; versprechen.

§. Dar parola, für Acconsentire, seine Zustimmung  
geben, einwilligen.

§. *T. Mil.* Dar la parola, Pigliar la parola, das  
Verhängniß, das Feldgeheiß geben, empfangen; die Pa-  
role ausbeilen, empfangen.

§. Dar parole, dolci parole, schöne Worte geben,  
mit Worten hinhalten.

§. Dar buone parole, gute Worte geben, bitten,  
sein beugehen. It. in Güte antworten.

§. Di parola in parola, V. A parola a parola.

§. Dimandar la parola, V. Chiedere la parola.

§. Entrare in parole, für Cominciare a parlare,  
einsetzen zu reden.

§. Entrare in parole con alcuno, sich mit Einem  
ins Gespräch einlassen.

§. Esser più di parole, che di fatti, mehr ein  
Freund von Worten als Thaten sein; lieber reden als  
handeln.

§. Far quattro parole, ein paar Worte reden.

§. Far parole, Worte machen, wechseln, reden, spre-  
chen.

§. Qui non val far parole, hier hilft das Reden  
nichts.

§. Fare le parole, das Wort führen, reden.

§. Far delle parole fango, sein Wort zu Schande  
werden lassen, sein Versprechen nicht halten.

§. Far le belle parole, wohl reden, deutlich reden.

§. Far le parole, [per composizioni musicali ec.]  
den Text machen.

§. Fuggir le parole, die Worte meiden; vermeiden  
zu sprechen.

§. Impegnar la parola, sein Wort verpflichten.

§. Ingojarsi le parole, die Worte verschlucken.

§. In poche parole, in due, in tre parole, in  
wenig, in zwei Worten; kurz.

§. Tre parole, Una parola, Signor mio! auf ein  
Wort, mein Herr!

§. Le parole disoneste corrompono i buoni costu-  
mi, schlechte Gesellschaften verderben gute Sitten.

§. Le parole non empiono il corpo, vom bloßen  
Reden wird man nicht satt; it. mit bloßen Worten ist's  
nicht gethan.

§. Levare la parola: ad uno, Einen sprachlos ma-  
chen; ihm die Worte rauben: Il dolore gli levò la  
parola.

§. Mangiarsi le parole, die Worte verschlucken.

§. Masticare le parole, die Worte tauen.

It. *Fig.* seine Worte gehörig überlegen, überdenken.

§. Menar parole, unterhandeln, centachiren.

§. Menar uno per parole, o con parole, Einen  
mit Worten leiten; ihn überreden.

§. Mettere uno in parola, Einen zum Reden brin-  
gen; it. ihn in der Leute Mäuler bringen; machen, daß  
man von ihm spricht.

§. Mentir la parola, wortbrüchig werden.

§. Moltiplicare in parole, viel Worte machen.

§. Le parole gli rimangono tra i denti, die Worte  
erbleiben ihm auf der Zunge.

§. Muovere le parole, anfangen zu sprechen; eine  
Unterhaltung in Gang bringen.

§. Senza muovere parola, ohne ein Wort zu sagen.

§. Non far parola, kein Wort reden; schweigen.

§. Non ne far parola, kein Wort darüber verlieren.

It. kein Wort dagegen einzuwenden haben; einwilligen.

§. Non fu parola di questo, es ist kein Wort da-  
von geredet worden; davon war nicht die Rede.

§. Non ne saper parola, kein Wort, nicht ein Wort  
davon wissen.

§. Ogni parola non vuol risposta, man muß nicht  
alle Worte so genau nehmen, nicht jedes Wort auf-  
passen.

§. Parole da vegghia, Gespräch, Gespräch, unbedeu-  
tende Worte.

§. Parlar parola, Worte sprechen; reden, sprechen.

§. Passar parola, V. Passare.

§. Perdere [le] parole, für Parlare in vano, die  
Worte verlieren, verschwenden.

§. Pesar le parole, die Worte abwägen, heuchsam  
mit seinen Worten sein.

§. Pigliare in parola alcuno, Einen beim Worte  
nehmen.

§. Pigliare parola da alcuno, den Befehl von Einem  
empfangen; entgegennehmen, sich erheilen lassen.

§. Pigliar parole, V. Venire a parole.

§. Por silenzio alle parole, sich stillschweigen auf-  
erlegen; schweigen.

§. Portar la parola, das Wort führen, haben.

§. Quistione di parola, ein Wortstreit, eine Dispu-  
tation.

§. Recar le molte parole in una, Alles mit einem  
Worte sagen, sich kurz fassen.

§. Ricominciare le parole, für Ripigliare il trat-  
tato, die Unterhandlung, das Gespräch wiederaufnehmen.

§. Riscaldarsi di parole, in heftigen Wortwechsel  
gerathen.

§. Romper le parole, e Romper le parole in  
bocca, Einen im Reden unterbrechen, Einem ins Wort  
fallen.

§. Rivolgere le parole ad uno, die Worte Jemandes  
verdrehen.

§. Spendere parole intorno alcuna cosa, ein Wort  
worüber sprechen, fallen lassen.

§. Spendere parole per alcuno, für Einen sprechen,  
sich für Jemand verwenden.

§. Stare in parole con alcuno, sich mit Jemand  
unterreden, mit ihm sprechen.

§. Stare sotto, sulla parola, für Mantener la fe-  
de, sein Wort, sein Versprechen halten.

§. Stracchiare le parole, V. Stracchiare.

§. Al suono delle parole, nach den Worten.

§. Tagliare le parole, die Rede abschneiden.

§. Uomo di parola, di sua parola, ein Mann von  
Wort; ein zuverlässiger Mann.

§. Una parola tira l'altra, ein Wort gibt das andere.

§. Venire a parole, in Wortwechsel gerathen.

§. Venire meno della parola, sein Wort nicht hal-  
ten, seinem Versprechen nicht nachkommen.

§. Vendere parole, V. Vendere.

§. Parole! *interj.* Worte! tolle Worte!

§. *Prov.* 1. Belle parole e tuisti fatti, ingannano  
savi e matti, mit glatten Worten, bösen Thaten wird  
Narr und Weiser oft betrogen.

§. *Prov.* 2. Le parole non s'infizzano, auß bloße  
Wort ist nicht zu bauen. It. ein Wort muß man nicht  
so genau nehmen; man muß nicht alle Worte aufpassen.

§. *Prov.* 3. A buon intenditor poche parole, dem  
Verstandigen ist gut predigen.

§. *Prov.* 4. Le parole sono femmine, e i fatti  
maschi, V. Maschio.

§. *Prov.* 5. Le buone parole acconciano i ma-  
fatti, ein gutes Wort findet eine gute That.

§. *Prov.* 6. Chi far di fatti vuole, suol far po-  
che parole, wer handeln will, macht wenig Worte.

PAROLACCIA, *f.* *pegg.* di Parola, ein häß-  
liches, garstiges Wort; eine Zote.

PAROLAJO, *m.* [Ciarlone] ein Schwätzer, Plap-  
permaul; ein redseliger Mensch.

PAROLETTA, *f.* *dim.* di Parola, ein Wort.

PAROLINA, *f.* *gen.*

§. Parolette dolci, soavi, Schmeichelworte, Lieblo-  
sungen.

§. Non faceva paroletta, er sprach kein Sterbens-  
wörtchen.

PAROLINETTA, *f.* *dim.* di Parolina, ein Schmei-  
chelwörtchen.

PAROLONA, *f.* *accresc.* di Parola, ein

PAROLONE, *m.* *schwätzig,* hochtrabend Wort,  
It. ein langes Wort.

§. Paroloni eterni, ewiglange, unendlichlange, ellen-  
lange Wörter.

PAROLOZZA (*tsa*), *f.* ein dicker, grober, roher  
Wort.

PAROLÜCCIA, *f.* *dim.* di Parola, ein

PAROLÜZZA (*tsa*), *f.* kleines, winziges Wort, ein  
Wörtchen.

PAROMA, *f. T. di Mar.* das Manteltau.

PAROMELLA, *f. T. di Mar.* ein Windweiser.

PARONE, *m. T. de' Pettin.* das Haarnesse,  
Blattstein.

PARONICIA, *f. T. de' Bot.* die Mauerraute,  
das Nagelkraut.

It. *T. de' Chir.* V. Panereccio.

PARONOMASIA, *f. T. de' Rett.* der Gleichklang,  
Gleichlaut der Wörter.

PAROSISMO, *m. T. de' Med.* der Parosio;

PAROSSISMO, *m.* muß, Krankheitsanfall.

PAROTIDE, *f. T. degli Anat.* die Speicheldrüse.

It. *T. de' Med.* die Entzündung der Speicheldrüse.

PAPAGLIA, *f.* abt. Farfalla, V.

\*PARPAGLIONE, *m.* [Farfalla] ein Nachtfalter,  
Nachtsvogel (Schmetterling).

§. *Fig.* ein Schmetterling, ein Unbeständiger.

§. *Prov.* Tanto vola parpaglione sopra il fuoco,  
che egli si arde, der Flug geht so lange zu Wasser,  
bis er brennt.

§. *Per simil.* eine Met. Zegel.

PAPAJOLA, *f.* die Papajole (eine lombardische  
kleine Münze).

PARRICIDA, *m. e f.* der, die Vätermörder  
—in, Mutter, Vaters, Bruders, Schwestermei-  
der—in.

It. Für Regicida, ein Königsmörder; Vaterlandes-  
räuber.

§. Für Parricidio, V.



**PARRICIDIALE**, *agg.* verwandtenmörderisch, barmherzig: *Mano parricidiale*.

**PARRICIDIO**, *m.* der Verwandtenmord; Vater-, Mutter-, Bruder-, Schweftermord.

**PARRO**, *m. T. di Mar.* der Parro (ein Fahrzeug der Wilden).

**PARROCCETTO**, *m. V.* Parrucchetto.

**PARROCCHIA**, *f.* das Kirchspiel; der Sprengel. *It.* die Pfarre. *It.* die Pfarrei.

**PARROCCHIALE**, *agg.* zum Kirchspiel, zur Pfarre gehörig.

*f.* Chiesa parrocchiale, die Pfarrei.

**PARROCCHIALITÀ**, *f.* die Rechte eines Pfarrers, die Kirchspielrechte.

**PARROCCHIALMENTE**, *adv.* parochialisch, pfarrmäßig.

**PARROCCHIANO**, *m.* [Parroco] der Pfarrer.

*f.* I parrochiani, die Pfarrkinder, die Gemeindeglieder.

**PARROCO**, *m.* ein Pfarrer.

**PARROFFIA**, *f. V.* Parossia.

**PARRUCCA**, *f.* Für Zazzera, *V.*

*f.* Für Capelli posticci, eine Perücke.

**PARRUCCHETTO**, *m.* der Papagei. *It.* eine Art Tulpel (mit gezackten Blättern).

*f. T. di Mar.* der Bräutigam, Braut.

**PARRUCCHINO**, *m. dim. di Parrucca*, *V.*

**PARRUCCELLO**, *m. T. de' tint.* der Carviliersack (womit die Seide in die Rufe getaucht wird).

**PARSIMONIA**, *f.* die Sparsamkeit; Wirtschaftlichkeit.

**PARSO**, *part.* für Paruto, *V.*

**PARTAGGIO**, *m.* die Theilung (eines Staates unter mehreren Mächten). *It.* ein Theil, Antheil.

**PARTE**, *f.* ein Theil, (des Ganzen); *it.* der Theil, Antheil.

*f.* Parti vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

*f.* La più parte, La maggior parte, meistens, größtentheils, der größte Theil.

*f.* La maggior parte sono morti, der größte Theil ist gestorben: die Weisten sind todt.

*f.* In buona parte, In gran parte, *adv.* zum großen Theil, größtentheils.

*f.* Nella maggior parte, in der Hauptsache, in der größten Hälfte: Poiché nella maggior parte m'avete ocontento, non mi dinategla la minore.

*f.* A parte a parte, *adv.* für Una parte per volta, einen Theil nach dem andern, theilweise, stückweise.

*f.* Parte per parte, *adv.* theilweise, stückweise.

*f.* D'una parte, *adv.* eines Theils, einerseits.

*f.* Parte, parte; in parte, in parte, theils, theils: Questi che vedete parte sono ribaldi, parte scioocchi.

*f.* Una parte dell'eredità, ein Erbtheil.

*f.* Arcolar marinaria parte, Matrosen werden (ohne Sold, aber mit Antheil am Gewinn).

*f.* Aver parte in qualche negozio ec. Theil, Antheil an einem Geschäft, Handel u. s. w. haben.

*f.* Egli vi ha gran parte, er ist sehr dabei betheiligte; *it.* er trägt einen großen Theil der Schuld.

*f.* Andare a parte con uno in qualche negozio, mit Einem in Compagnie einen Handel anfangen, Was: coepi machen.

*f.* Aver parte in corte, freien Zutritt bei Hofe haben; immer sein Gehör bei Hofe finden.

*f.* Dar parte, für Dar avviso, mittheilen, benachrichtigen; für Daran nehmen lassen.

*f.* Entrare a parte degli onori di uno, an der Ehre Jemandes Theil nehmen.

*f.* Far le parti, eintheilen, in Theile setzen. *It.* bei Tische vorlegen.

2) Parte, für Banda, *L.*, die Seite.

*f.* In ogni parte, auf allen Seiten, überall: Questi son que' begli occhi, che l'imprese Del mio signor vittoriose fanno In ogni parte, e più sovra 'l mio fianco. *PETRA. SON. 55.*

*f.* Da parte a parte, von einer Seite zur andern. *It.* durch und durch.

*f.* Dalla parte mia, tua ec., meinerseits, deinerseits, von meiner, deiner Seite, von mir, von dir u. s. w.

*f.* A parte, da parte, bei Seite, abseits, auf, an der Seite.

*f.* Für Separatamente, abgefordert.

*f.* Da qualunque parte, von jeder Seite, von allen Seiten.

*f.* Lasciare da parte, bei Seite lassen, wegzulassen: Lasciando l'altre ragioni da parte, una sola basti per tutte.

*f.* Porre da parte, bei Seite, auf die Seite setzen; *Fig.* veraalässig, nicht brauchen.

*f.* Star da parte, bei Seite, abgefordert, allein stehen.

*f.* Tirar da parte, auf die Seite, bei Seite ziehen: *Tratto Piro da parte*, l'ambasciata gli fece della sua donna.

*f.* D'altra parte, dall'altra parte, andrerseits, auf der andern Seite; hingegen.

*f.* Saper da buona parte, von guter Hand, aus sicherer Quelle wissen: Io so da buona parte, ch'ella non ne sarebbe contenta.

3) Für Luogo, Regione, die Gegend.

*f.* Aver viaggiato in lontane parti, in ferne Welt: gegend, Welttheile gereist sein.

*It.* der Ort, die Stelle.

*f.* Parte in qualche libro, eine Stelle, Schriftstelle.

4) Parte, für Fazione, die Partei, Faction: Altre Città vicine, che per alcun tempo a parte Guelfa si tennero.

*f.* Prendere, Sostenere la parte di uno, Tener parte con uno, für Einen Partei nehmen, seine Sache unterstützen; auf seiner Seite sein, es mit ihm halten.

*f.* Essere troppo parte, zu parteisch sein, zu sehr Partei nehmen.

*f.* Parte, e Parti, *plur.* die Parteien vor Gericht.

*f.* Ascoltare, Sentire, Accordare le parti, die Parteien vernehmen, vergleichen.

*f.* Essere giudice a parte, Richter und Partei zugleich sein, in eigner Sache Richter sein.

*f.* Prov. Odi l'altra parte [e credi poco], man muß beide Theile, Parteien hören; höre auch den andern Theil.

*f.* Non sapeva che parte si prendere, er wußte nicht, was er thun, welche Partei er ergreifen sollte.

*f.* Di questa parte, hierin, hierbei: Padre mio, di questa parte mi vergogno io di dirvene il vero.

*Bocc. I. G. N. 1.*

5) Parte, für Ufficio, Carico, das Amt, die Pflicht, Obliegenheit.

*f.* Far egregiamente le sue parti, sein Amt, seine Pflicht auf ausgezeichnete Weise erfüllen.

*f.* Far le parti d'un buon pastore, ein guter Hirt (Seelenhirt) sein.

*f.* Fare una parte in commedia, eine Rolle spielen.

*f.* Parte scritta, die Rolle.

*f.* Far ben la sua parte, seine Rolle gut spielen.

*f.* Fare, Rappresentare, Recitare la parte di amoroso, di eroe ec., die Liebhaberrolle, die Heldensrolle spielen.

*f.* T. di Mus. Parte dominante, die Hauptstimme.

*f.* Parte reale, eine selbstständige, Solostimme (die eine von der andern ganz verschiedene Melodie hat).

*f.* Parte vocale, die Singstimme.

*f.* Parte instrumentale, die Stimme, der Part.

*f.* T. de' Pitt. Parte digradata, der Hintergrund, die Perspektive, Ferne.

6) Parte, für Qualità, die Eigenschaft, Gabe; das Talent.

*f.* Egli ha una cattiva parte, er hat eine schlechte Seite, einen Fehler, ein Laßer.

*f.* Un giovane che ha buone parti, ein talentvoller, gutgearteter Jüngling.

*f.* Ha tutte le parti d'onest'uomo, er hat alle Eigenschaften eines Ehrenmannes.

7) Parte, für Facoltà, die Kraft, Fähigkeit: Parte razionale, sensitiva, vegetativa.

8) Für Prerogativa, ein Vorzug.

9) Für Maniera, Modo, die Art und Weise.

*f.* Di nulla parte, auf keine Weise (festen).

*f.* A qualunque parte, auf alle Fälle, durchaus: Apparecchia dunque lo cuore tuo a qualunque parte di star fermo, e Iddio faccia quello che gli piace.

10) Parte, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: Pensando, che la fortuna mi abbi condotto in parte, che della mia virtù mi sia convenuto far prova. *Bocc. G. 10. N. 8.*

11) Für Senso, der Sinn, die Bedeutung (festen): Si troverà agevolmente vero quel che in genere pensano costoro in certa parte, e quello insieme, che diciamo noi in un'altra.

*f.* T. di Ferr. Le parti, die Seitenwände (des Ofens).

**PARTE**, *adv.* zum Theil, theils: Che mi consuma, e parte mi diletta.

**PARTECHÉ**, *adv. V.* Mentreché.

**PARTECIPIANTE**, *part. att.* theilnehmend; theilhaftig; betheiligte.

**PARTECIPANZA**, *f.* die Theilnahme.

**PARTECIPARE**, *v. n. V.* Participare.

**PARTECIPATA**, *f. T. de' Mus.* die gemischte Tonleiter (diatonisch und chromatisch).

**PARTECIPAZIONE**, *f. V.* Participazione.

**PARTECIPE**, *agg.* theilnehmend, theilhaftig.

**PARTECIPE**, *m.* ein Theilnehmer, Theilhaber.

*f.* Far partecipe di q. c., zum Theilnehmer einer Sache machen, Etwas mittheilen, wissen lassen.

*f.* Fare uno partecipe del segreto, Einem zum Mitwisser des Geheimnisses machen.

**PARTECIPEVOLE**, *agg.* mittheilbar, was sich mittheilen läßt.

**\*PARTEFICE**, *m. übl.* Partecipe, *V.*

**PARTEGGIAMENTO**, *m.* [Divisione] die Theilung, Theilung (Zerlegung in mehrere Theile).

*It. Fig.* die Trennung, Scheidung, Parteeiung (Theilung in Parteien, Factionen).

**PARTEGGIARE**, *v. a.* theilen, sich zusammenretten; sich zu einer Partei halten, schlagen.

**\*PARTEGGENZA**, *f. übl.* Appartenenza, *V.*

**PARTENERE**, *v. n. V.* Appartenere.

**PARTENTE**, *part. att. ab.* wegz, fortgehend; abreisend.

**PARTENZA**, *f.* [Partita] der Abgang; die Abreise, Abfahrt.

**PARTERE**, *m. T. de' Giard.* ein Blumenparterre, *f.* terre, ein Lustflüß, eine Terrasse.

**PARTEVOLE**, *agg.* [Spartibile] theilbar.

**PARTIBILE**, *agg.* [Spartibile] theilbar.

**PARTICELLA**, *f. dim.* di Parte, ein Theil.

**PARTICINA**, *f.* *dim.* ein Stückchen, kleiner Theil.

*f.* Particelle, *T. di Gram.* Particeln, Bindewörterchen.

**PARTICIPABILE**, *agg. V.* Partecipevole.

**\*PARTICIPALE**, *agg. übl.* Partecipe, *V.*

**PARTICIPAMENTO**, *m. V.* Participazione.

**PARTICIPANTE**, *part. att.* mittheilend. *It.* theilnehmend.

**PARTICIPARE**, *v. a.* mittheilen, theilhaftig machen; theilnehmen lassen.

*f.* Participare uno di q. c., Einem einer Sache theilhaftig machen; ihn an Etwas theilnehmen lassen.

*f.* Participare q. c. ad uno, Einem Etwas mittheilen.

*f.* v. n. Participare di q. c., an Etwas theilnehmen; wobei betheiligt sein.

*f.* Participare con uno, mit Einem Umgang haben, sich mit Einem abgeben, einlassen: *Partecipando sempre coi Saracini*, usò poco o niente la chiesa.

**PARTICIPATO**, *part. des. Verben.*

**PARTICIPATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Theilnehmer—in; Theilhaber—in.

**PARTICIPAZIONE**, *f.* die Theilnehmung, Theilnahme; *it.* Mittheilung.

**PARTICIOPIO**, *m. T. di Gram.* das Participium, Wechselwort, Mittelwort.

**PARTICIUOLA**, *f. dim.* di Parte, ein ganz kleiner Theilchen; ein winziges Stückchen.

**PARTICOLA**, *f. V.* Particella. *It.* Für Communichino, die gewichte Hälfte.

**PARTICOLARE**, *agg.* [Speciale] besonder; genau.

*f.* Für Singolare, besonder, abgeändert, einzeln.

*f.* Für Proprio, eigen, eigenthümlich. *It.* sonderbar, absonderlich.

*f.* Un uomo particolare, ein einzelner Mann. *It.* ein Privatmann, Particulier. *It.* ein Sonderling, sonderbarer Mensch.

*f.* Cose, circostanze particolari, sonderbare, eigenthümliche, einzelne Dinge, Umstände.

*f.* Una risposta ec. particolare, eine umständliche, genaue, ins Einzelne gehende Antwort u. dgl.

*f.* Descrizione particolare, eine genaue, umständliche Beschreibung.

*f.* Questa lode gli è particolare, dieses Lob gebührt ihm, kommt ihm zu.

*f.* Questa arte ec. gli è particolare, er ist der Einzige in dieser Kunst.

*f.* Esser particolare in qualche opinione, eine besondere, abweichende Meinung, eine eigenthümliche Ansicht haben.

*f.* Egli mi è amico particolare, er ist mein genauer, besonderer, absonderlicher Freund.

*f.* Grazia, Favore, Onore particolare ec., eine ausgezeichnete Gnade, Günst, Ehre u. s. w.

**PARTICOLARE**, *m.* das Besondere, das Einzelne.

*f.* Ditemi il particolare della cosa, erzählt, berichtet mir die Sache, den Vorfall u. s. w. umständlich.

*f.* Nel mio particolare, quanto al mio particolare, für mich allein, was mich allein betrifft.

*f.* Un particolare, ein Einzeln; ein Privatmann:



L'interesse del *particolare* deve cedere a quello del pubblico.

§. In particolare, insbesondere, besonders, insonder: heit.

**PARTICOLAREGGIAMENTO**, *m.* [Distinzione, Raecconto per minuto] die umständliche, genaue Aus: einanderlegung, Erzählung.

**PARTICOLAREGGIANTE**, *part. att.* umständ: lich, genau ins Einzelne erählend, beschreibend.

**PARTICOLAREGGIARE**, *v. a. V.* Particola: rizzare.

**PARTICOLARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Particolarmente, aufs Umständlichste, ganz ins Einzelne gehend, ganz genau.

**PARTICOLARISSIMO**, *agg. superl. di* Particolar, *V.*

**PARTICOLARITÀ**, [poet. **PARTICOLARI: TADE**, **PARTICULARITATE**] *f.* [Singularità] die Einzelheit, Besonderheit. *It.* die Sonderbarkeit; Ei: gentümlichkeit. *It.* die Umständlichkeit, Genauigkeit. *It.* ein besonderer Umstand.

**PARTICOLARIZZAMENTO** (*dsa*), *m. V.* Particolarreggiamento.

**PARTICOLARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* umständlich, genau erzählen, berichten, vorstellen, beschreiben u. f. w., ins Einzelne gehen.

§. Particularizzarsi, *v. n. p.* sich unterscheiden, sich auszeichnen: Ebbe Gasparo Poussin una maniera di far paesi ec., nella quale molto si particolarizzò fra gli altri.

**PARTICOLARIZZATO** (*dsa*), *part. del* Vorigen.

**PARTICOLARMENTE**, *adv.* [Minutamente] umständlich, genau, einzeln.

**PARTICOLETTA**, *f. dim. di* Particola, ein kleines Theilchen.

**PARTICOLA**, *f. V.* Particola.

**PARTICOLARE**, *agg. V.* Particolare.

**PARTICOLARISSIMO**, *agg. superl. V.* Particolarissimo.

**PARTICULARITÀ**, [poet. **PARTICULARI: TADE**, **PARTICULARITATE**] *f. V.* Particolarità ec.

**PARTICULARIZZARE**, *v. a. V.* Particulariz: zare.

**PARTICULARIZZATO**, *part. del* Vorigen.

**PARTICULARMENTE**, *adv. V.* Particularmente.

**PARTICOLETTA**, *f. V.* Particoletta.

**PARTIGENERE**, *m. T. Rettor.* [Prolepsis] die Prolepsis.

**PARTIGIANA**, *f. T. Mil.* eine Partisane, ein Spiel.

**PARTIGIANA**, *f.* eine Anhängerin.

**PARTIGIANACCIA**, *f. pegg. di* Partigiana, eine schlechte Partisane.

**PARTIGIANAMENTE**, *adv. parteilich. It.* als Parteilänger.

**PARTIGIANATA**, *f.* ein Partisanensch.

**PARTIGIANETTA**, *f. dim. di* Partigiana, eine kleine Partisane.

**PARTIGIANETTO**, *m. dim. di* Partigiano, ein schwacher, unbedeutender Parteilänger.

**PARTIGIANO**, *agg. parteilich; zu einer Partei gehörig.*

**PARTIGIANO**, *m.* einer vor der Partei; ein An: hänger; Parteilänger.

**PARTIGIANONE**, *m. accresc. di* Partigiano, eine große, lange Partisane.

**PARTIGIONE**, *f. V.* Partimento, Partizione.

**PARTIMENTO**, *m.* [Divisione] das Theilen, Ein: theilen, Abtheilen.

§. Für Distribuzione, die Vertheilung; Auftheilung.

§. Für Partenza, der Abgang, die Abreise (selten).

§. Für partimento, reisen, abreisen.

**PARTIRE**, *v. a.* [Far parti, Dividere] theilen; eintheilen: Partire l'eredità, la preda, il bottino ec.

§. Für Scompartire, abtheilen.

§. Für Distribuire, austheilen, vertheilen: Così par: tia le rose e le parole.

§. Partire le guardie, die Wachen vertheilen; aufstellen.

§. T. degli Arit. Für Dividere, theilen, dividiren.

§. Partire checchessia con alcuno. Etwas mit Ei: nem theilen: Verresti in grembo a questo sconsolato, A partir seco i dolorosi guai.

§. Für Comunicare, mittheilen, anvertrauen: Al: quante cose, che solamente sono da partire cogli amici, a ciascuno contano.

§. Für Separare, scheiden, trennen: Perchè i parti: ciosi giunte persone ec. DANTE INF. 28.

§. Parti e regna, entzwei und herrsche.

§. Partire i metalli, Metalle scheiden.

§. Acque da partire, Scheidewasser.

§. Für Allontanare, entfernen, ablegen: Egli avea l'anello caro, nè mai da sè il partiva. BOCC. NOV. 29. 13.

§. Für Finire, endigen: Ma poi, partito il lor ragionare ec. BOCC. NOV. 21. 7.

§. Partire, *v. n. e.* Partirsi, *v. n. p.* fortz., weg: abgeben, sich entfernen, abz., wegfahren, reisen, abreisen.

§. Le truppe partiranno in breve, die Truppen wer: den bald marschiren.

§. Fig. verschwinden, verfliegen, dahingehen: L'erbe e i fiori ec. in vasi ben turati meglio si servano, acciocchè l'odore e la virtù non si parta.

**PARTITA**, *f.* die Theilung. *It.* für parte, ein Theil: La maggior partita furon morti e tagliati, e parte presi.

§. T. Mil. eine Truppenabtheilung; ein Streicorps.

2) Für Fazione, eine Partei.

§. Prendere partita, Partei nehmen.

§. Per partite, theilweise: Se dice il fatto somma: riamente, e non per partite ec.

§. In una partita, in due, in tre partite, in ei: nem, zwei, in drei Termimen, Trissen, Posten: Pagherò questa somma in tre partite, ossia no rate.

3) Partita, T. de' Merc. ein Schuldposten.

§. Far la quitanza di una partita, über den Em: pfang (von Waaren, Geld u. f. w.) quittiren.

§. Aggiustare una partita, eine Schuld aufgleichen.

§. Una grossa partita, ein bedeutender Posten (Schuld: posten).

§. Lo metterò alla vostra partita, ich werde es auf eure Rechnung setzen.

§. Partita di pepe, d'olio, di lane, eine Ladung, eine Partie, Posten Pfeffer, Del, Welle u. f. w.

§. Accendere, Piantare una partita, einen Posten eintragen.

§. T. di Giuoco, ein Spiel, eine Partie.

§. Fare una partita, eine Partie, ein Spiel machen.

§. Vincere una partita, ein Spiel, eine Partie ge: winnen.

§. Chiarire a uno la partita, Einem das Verständ: niß eröffnen, Einem die Sache klar machen, auseinander: sehen; it. (im Scherz) ihm eine Danksage geben.

4) Partita, für Divisa, die Tracht, Uniform: Tutti giovani vestiti col Re d'una partita di scarlatto verdebbruno.

5) Für Partenza, die Abreise, die Reise; der Ab: gang.

§. Fare partita, abreisen.

§. L'ultima partita, die letzte Reise, der Tod.

**PARTITAMENTE**, *adv.* [A parte a parte] theil: weise, stückweise, Stück für Stück.

§. Für Particolarmente, *V.*

**PARTITANTE**, *m. V.* Partigiano.

**PARTITINA**, *f. dim. di* Partita, ein Partichen, eine kleine Partie.

§. Giuocare, fare una partitina a carte ec., ein Partichen, ein Spielchen machen.

**PARTITIVO**, *agg.* theilend, zertheilend: trennend.

*It. T. di Gram.* partitiv, nur einen Theil bezeich: nend.

**PARTITO**, *part. di* Partire, *V.*

**PARTITO**, *m.* [Via, Modo] die Art und Weise, das Mittel.

§. Per, A niun partito, keinesweges, auf keine Weise.

2) Für Patto, Convenzione, der Vertrag, das Ue: bereinkommen.

§. Largo partito, ein vortheilhafter Vertrag. *It.* die Bedingung.

§. A niun partito, unter keiner Bedingung.

§. Far partito con uno, einen Vertrag mit Einem schließen. *It.* eine Wette mit Einem anstellen.

§. Vincere, Perdere il partito, die Wette gewin: nen, verlieren.

§. Fare un buon partito, macht gute, billige Be: dingungen.

§. Fare gran partito, ein gutes Geschäft machen.

§. Donna di partito, ein Freudenmädchen.

§. Pigliare partito, die Bedingungen; it. die Wette annehmen.

3) Partito, für Condizione, Occasione, ein Dienst, ein Untertommen, eine Gelegenheit.

§. Trovati altro partito, suchte die einen andern Dienst.

*It.* eine Partie, eine Heirath: A donne belle, ric: che e virtuose non mancano mai partiti.

§. Pigliare, Accettare il partito, den Dienst, die Gelegenheit ergreifen, annehmen. *It.* den Antrag, die Partie, Heirath annehmen.

§. Fare un buon partito, eine gute, vortheilhafte Heirath, Partie machen.

§. Aver un pessimo partito alle mani, einen bö: sen Handel haben, in eine üble Sache verwickelt sein.

4) Partito, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: A qual partito son io mai ridotto!

§. Io son a mal partito, ich bin übel daran.

5) Für Pericolo, die Gefahr.

§. Mettere la vita a partito, sein Leben aufs Spiel setzen; it. in Gefahr bringen.

§. Mettere il cervello a partito, *V.* Cervello.

6) Für Risoluzione, ein Entschluß, Vorsatz.

§. Prendere partito, per partito, einen Entschluß fassen, eine Partie ergreifen.

§. Che partito prenderemo? was sollen wir thun?

§. Mutar partito, seinen Vorsatz ändern.

§. Questo stimo un buon partito, dieß scheint mir rathsam; ein guter Plan.

§. Il partito migliore sarebbe, das Beste würde sein . . .

§. Partito deciso, ein fester, bestimmter Entschluß, entschiedener Vorsatz.

§. A partito preso, für Determinatamente, ent: schlossen, bestimmt.

§. Prov. Preso il partito, cessato l'affanno, ist ein Entschluß gefaßt, sind die Sorgen (ist die Angst) torüber.

§. Ingannarsi a partito, sich schändlich, sich ungeheuer betrügen.

7) Partito, T. di Giuoco, Far partito, das Spiel verloren geben: Ma speran ben, mostrando ai giuoca: tori Danari e coppe, indurli a far partito. MALM. 9. 34.

*It. Per simil.* Veder il partito vinto, das Spiel verloren geben, an dem Erfolg verzweifeln.

8) Für Parte, Partita, die Partei. *It.* die Scim: menwahl, das Ballottiren.

§. Venire, Andare, Mandare, Mettere, Fare il partito, die Stimmen sammeln, zur Stimmenwahl schreiten.

§. Ottenere il partito, die Stimmenmehrheit erlangen.

**PARTITONE**, *m. accresc. di* Partita, ein großes, hebes Spiel.

**PARTITURA**, *f. T. degli Oriuol.* das Stun: denrad (in Schlaguhren).

**PARTITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Theiler— in, Abtheiler, u. f. w. *V.* Partire.

§. Für Divisore, der Theiler, Divisor (im Rech: nen).

*It. T. de' Zecch.* ein Markttheiler.

§. Per Met. Für Seduttore, ein Verführer. *It.* ein Abwünniger, der eine Partei verläßt.

§. T. degli Ibraul. der Wasservertheiler.

**PARTITURA**, *f. T. de' Mus.* die Partitur.

**PARTITUZZO** (*tsa*), *m. dim. di* Partito, eine kleine Partei.

**PARTIZIONE**, *f.* [Divisione] die Theilung; Ab: theilung.

**PARTO**, *m.* die Geburt, das Gebären, die Nieder: kunft. *It.* die Geburt (das Geborenwerden).

*It.* die Geburt, das Kind: Del tuo parto gentil figliuola e madre. PETR. CANZ. 49. 3.

§. Raccolgiere il parto, bei der Geburt beistehen, das Kind empfangen, heben; entbinden.

§. Raccogliatore del parto, ein Accoucheur, Geburt: helfer.

§. Donna di parto, tenera di parto, eine Gebä: rende; eine Wöchnerin.

§. Donna di primo parto, eine Frau, die zum er: stenmale in die Wochen kommt.

§. Fare il parto, gebären. *It.* Wochen halten.

§. Essere di parto, Stare in parto, im Kindbett liegen.

§. Venire in sul parto, in die Wochen kommen, nie: derkommen.

§. Stare in parto. Fig. sehr gemächlich leben, alle seine Bequemlichkeiten haben.

§. Morir di parto, o sopra parto, im Kindbett, in den Wochen, bei der Entbindung sterben.

§. Fanciulli nati ad un parto, Zwillinge.

§. Produrre ad un parto, Zwillinge zur Welt bringen.

§. Dolori, Travagli di parto, del parto, Wehen, Geburtsdmerzen.

§. Parto, Per simil. das Knospen, Treiben (von Pflanzen).

§. Fig. Parto dell'intelletto ec. eine Ausgeburt des Verstandes; ein Einfall, Gedanke.



§. Parto felice della sua penna, ein schönes Erzeugniß seiner Feder.

**PARTORIÈNTE**, *part. att.* gebärend, zur Welt bringend.

**PARTORIÈNTE**, *f.* [Donna di parto] die Gebärende; die Wöchnerin.

**PARTORIRE**, *v. a.* gebären, zur Welt bringen: **E qui vi partori un altro figliuolo maschio, il quale nominò lo Scacciato.** BOCC. NOV. 16. 4.

*It. v. n.* niederkommen, in die Wogen kommen, entbunden werden.

§. Morire sopra partorire, meglio sopra parto, bei der Entbindung sterben.

§. Partorire, *v. a.* Fig. Für Produzieren, hervorbringen. §. Für Cagnonieren, erzeugen, verursachen: *Partorire letizia*, sospetto, odio ec.

§. Questo vi partorirà onore e gloria, dies wird euch Ehre und Ruhm bringen.

**PARTORITO**, *part.* des Vorigen.

**PARTORITRICE**, *f.* die Gebärende, Wöchnerin. *It. Fig.* die Erzeugerin, Ueberbringer, die Quelle: **Quando di male fu partoritrice.**

**PARTURIENTE**, *part. att.* V. Partoriente.

**PARTURIRE**, *v. a. e n.* V. Partorire.

**PARULIDE**, *f. T. de' Chir.* ein Zahngeschwür.

**PARUSSOLA**, *f. Voce lomb.* V. Cingallegra.

**PARUTA**, *f.* übl. Apparenz, V.

**PARUTO**, *part.* di Parere, V.

**\*PARVENTE**, *agg.* übl. Apparente, Visibile, augenscheinlich, sichtlich.

**\*PARVENZA**, *f.* übl. Apparenz, V.

*It.* Für Parere, die Ansicht, Meinung (setzen).

§. Dimostrare q. c. in parvenza, Etwas offen darlegen, offen zeigen, äußern: **Che io potessi sola una fiata lo mio voler dimostrare in parvenza.** BOCC. NOV. 97. 10.

§. Für Pochezza, V.

**PARVIDECENZA**, *f.* die Unschicklichkeit, Ungenügsamkeit.

**PARVIFICARE**, *v. a.* [Appiccolire] verkleinern, kleiner machen.

**PARVIFICATIVO**, *agg.* V. Estenuativo.

**PARVIFICENZA**, *f.* [Meschinità] die Kargheit, Knickerei.

**PARVIFICO**, *agg.* *Voce lat.* übl. Spilorcio, V.

*It.* m. ein Kleinigkeitstäter.

**PARVIPENDERE**, *v. a.* *Voce lat.* [Vilipendere] geringschätzen.

**PARVISSIMO**, *agg.* *superl.* di Parvo, sehr klein.

**PARVITÀ**, *f.* die Kleinheit. *It.* die Kleinigkeit, Geringsfügigkeit.

**PARVO**, *agg.* *Voce lat.* [Piccolo] klein.

**PARVOLETTO**, *m.* *Voce poet.* [Fanciuletto]

**PARVOLINO**, *m.* ein Kindchen, ein Kindlein, ein neugeborenes Kind.

**PARVOLEZZA**, *f.* [Piccolezza, Fanciullezza] die Kleinheit; die Kindheit.

**PARVOLO**, *m.* ein Kind, ein Kleines.

**\*PARVULITÀ**, *f.* übl. Fanciullezza, V.

**PARVULO**, *m.* V. Parvulo.

**PARZIALE**, *agg.* partiell, partiell.

*It.* einen Theil ausmachend, partiell, partial.

§. Eclisse parziale del sole, della luna, eine partielle Sonnenfinsternis, Mondfinsternis.

**PARZIALE**, *m.* [Fautore, Sostenitore] ein Gönner.

**PARZIALEGGIARE**, *v. n.* [Esser parziale] partiell, ungerecht sein.

**PARZIALISSIMO**, *agg.* *superl.* di Parziale, höchst partiell; ganz ungerecht.

**PARZIALITÀ**, [poet. PARZIALITADE, PARZIALITATE] *f.* die Parteilichkeit.

§. Für Benevolenza, die Gewogenheit; Zuneigung.

**PARZIALMENTE**, *adv.* partiell, partiell; auch, mit Parteilichkeit.

**\*PARZIONABILE**, *agg.* V. Partecipe.

**\*PARZIONALE**, *agg.* übl. Parziale, V.

**\*PARZIONAVOLE**, *agg.* übl. Partecipe, V.

**\*PARZIONEVOLE**, *agg.* übl. Partecipe, V.

**\*PARZIONIERE**, *agg.* e m. übl. Partecipe, V.

**\*PARZONAVOLE**, *agg.* übl. Partecipe, V.

**PASCENTE**, *part. att.* weidend.

**PASCERE**, *v. n.* weiden, auf die Weide gehen:

**Non credo che pascesse mai per selva Si aspra sera, o di notte, o di giorno.** PETR. CANZ. 3. 4.

*It. v. a.* Pascere l'erbe, weiden, Kräuter, Gras fressen; abweiden.

§. Pascere le pecore, die Schafe weiden, auf die Weide führen. *It.* füttern.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. Für Nutrire, nähren, erhalten: **O minfe, e voi, che 'l fresco erboso fondo Del liquido cristallo alberga e pasce.** PETR. SON. 262.

§. Pascersi, *v. n. p.* weiden, auf die Weide gehen.

§. Fig. Für Nutrirsi, sich nähren: **Ch' erba, nè fien, nè biada non voleva, Ma solamente d'aria si pasceva.** BER. ORL. IN. 13. 11.

§. Pascersi d'aria, di vento, von der Luft, vom Winde leben.

*It. Fig.* sich mit dem Schein, der Außenseite begnügen, nicht nach dem Wesentlichen sehen. *It.* lustige Pläne machen, sich mit nichtiger Hoffnung schmeicheln.

§. Pascersi di ragionamenti, come il cavallo del Ciolla, o di rugiada come le starnie di Monte Morello, sich mit eitlem Hoffnung schmeicheln; sich vergebliche Hoffnung machen.

§. Pascersi di lagrime, sich satt weinen; sich in Thränen weiden: **Ch' io mi pasco di lagrime, e tu 'l sai.**

§. Pascersi di speranze, sich an Hoffnungen weiden, mit Hoffnungen schmeicheln.

§. Pascersi d'orazione e contemplazione, sich mit Gebet und Andacht erbauen.

§. L'occhio, il cuore si pasce della beltà della natura, das Auge, das Herz weidet sich an den Schönheiten der Natur.

**PASCIBIETOLA**, *agg.* e m. V. Sciocco.

**PASCIMENTO**, *m.* das Weiden. *It.* die Weide, der Weideplatz. *It.* die Weide, das Futter.

§. Pascimento dell'animo, Fig. eine Seelenspeise, ein geistiger Genuß.

§. T. di Mus. die Mastbaumfüllung.

**PASCIONA**, *f.* [Pastura] eine fette Weide; das Futter.

*It. T. de' Contad.* eine reiche Kasanienerte, Eigenschaft.

§. Fig. Für Buon guadagno, ein reichlicher Gewinn.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß, das Wohlleben.

§. Stare in pasciona, im Wohlleben sitzen; sich mästen.

**\*PASCIPÉCO**, *m.* (im Scherz) Für Membro vile, das männliche Glied.

**PASCITORE**, *m.* übl. Pastore, V.

**PASCIUTO**, *part.* di Pascere, V.

*It.* Für Satollo, satt, gefättigt.

§. Fig. Poiché di riguardar pasciuto fui, als ich mich satt gesehen hatte.

§. Tener pasciuto di parole il desiderio di uno, Einen mit leeren Worten abspeisen: **S' ingegnava di tener pasciuto di parole il lei desiderio.**

**PASCO**, *m.* *Voce poet.* V. Pascolo.

**PASCOLAMENTO**, *m.* V. Pascimento.

**PASCOLANTE**, *part. att.* weidend, auf die Weide gehend; treibend.

**PASCOLARE**, *v. a. e n.* V. Pascere.

**PASCOLO**, *m.* die Weide, Biehweide, die Trift, der Acker.

§. Pascolo pingue, ubertoso, abbondevole, erboso, ombroso, salubre, eine fette, üppige, reichliche, grüne, schattige, gesunde Weide.

§. Pascoli fecondi, fioriti, verdi, umidi, lieti, ameni, fruchtbare, befruchtete, grüne, feuchte, anmuthige Auen.

§. Pascolo comune, pubblico, eine Gemeindefrucht.

§. Für Pascimento, die Weide, das Futter.

*It. Fig.* die Weide; das Vergnügen, der Genuß:

**Trovo gran pascolo nella di lui conversazione.**

**PASIGRAFIA**, *f.* [Scrittura universale] die Allgemeinschrift (Schreibkunst für alle Nationen).

**\*PASMO**, *m.* übl. Spasmo, V.

**PASQUA**, *f.* Ostern, das Osterfest, Auferstehungsfest.

§. Pasqua rugiada, o rosata, für Pentecoste, das Pfingstfest.

§. Pasqua di ceppo, della natività, das Weihnachtsfest.

§. Pasqua dell'ascensione, das Himmelfahrtfest.

§. Pasqua d'Agnello, Pasqua d'uova, o dell'uova, das Osterfest.

§. Pasqua del Corpo di Cristo, übl. Corpus Domini, das Frohnleichnamfest.

§. Dar la buona pasqua ad uno, Einem Glück wünschen.

§. Dar la mala pasqua ad uno, für Affliggerlo, Travagliarlo, Einen betrüben, quälen, plagen.

§. Dio ti dia la mala pasqua! Gott möge dich strafen!

§. Avere, Venire la pasqua in domenica, V. Domenica.

**PASQUALE**, *agg.* osterlich, zum Osterfest gehörig. *It.* festlich.

§. Vestimenti pasquali, Festkleider.

§. Agnello pasquale, das Osterlamm.

§. Uova pasquali, Oftereier.

§. Gaudio pasquale, die Osterfreude.

**\*PASQUARE**, *v. n.* übl. Celebrare la pasqua, das Osterfest feiern.

**PASQUERÉCCIO**, *agg.* V. Pasquale.

**PASQUILLO**, *m.* ein Pasquill; eine Schmähe;

**PASQUINATA**, *f.* Schrift; Spottschrift.

**PASQUINO**, *m.* der Pasquin (eine verstümmelte Bildsäule zu Rom, an welche Pasquille angeheftet werden).

**PASSA**, *f. T. di Mar.* ein Rahter, Kister (Kanzgenmaß von sechs Fuß).

**PASSABILE**, *agg.* [Comportevole, Mediocre] erträglich; leidlich; gemäßig; mittelmäßig.

**PASSACORDE**, *m. T. de' Vall.* die Schnürnadel, Riemenadel.

**PASSACORDONE**, *m. T. de' Cappell.* die Hutbandnadel, Bandnadel.

**PASSAGALLO**, *m. T. de' Mus.* eine Art Tanz; muß im Trippeltakt. *It.* der Trippeltanz.

**PASSAGGETTO**, *m.* ein kleiner, enger Gang.

**PASSAGGERE**, *agg.* flüchtig, vergänglich, vorübergehend. *It.* Galea passaggiera, eine schnellsegelnde Galeere.

**PASSAGGERE**, *m.* ein Reisender, Passagier.

**PASSAGGERO**, *m.* der Durchgang; *it.* der Durchritt, die Durchfahrt, Durchreise.

§. Passaggio delle truppe, der Durchzug, Durchmarsch der Truppen.

§. Passaggio d'un fiume, del, oltre mare, di ponte, die Ueberfahrt über einen Fluß, über Meer, das Uebersetzen; der Uebergang über eine Brücke.

§. Far un passaggio in Levante, eine Reise, einen Zug ins Morgenland thun.

§. Quanto si paga per lo passaggio? wie viel bezahlt man für die Ueberfahrt?

§. Passaggio, Fig. Für Morte, der Eintritt, das Hinübergehen.

§. Für Passo, der Durchgang, Paß; der Weg, die Straße.

§. Non esservi che di passaggio, durch einen Ort nur durchreisen.

§. Ucelli di passaggio, Zugvögel.

§. Toccare una cosa di passaggio, Etwas nur im Vorbeigehen berühren, beiläufig erwähnen.

§. Stretto passaggio, ein Engpaß.

§. Für Dazio, der Durchgangszoll, Wegzoll, Weggeld.

§. Für Luogo, eine Stelle (in einem Buche).

§. T. di Mus. eine Passage; ein Lauf.

§. Battere un passaggio, einen Lauf machen, eine Passage spielen.

§. Per simil. Passaggio di risa, ein Gelächter.

§. T. de' Razz. die Verwandlung (bei Feuerwerken).

§. T. Mil. Passaggio del fosso, der Uebergang über den Festungsgraben.

§. T. Mil. Passaggio delle schiere, das Vorrücken der Schlachtordnung.

§. Passaggio dello stretto, das Durchfahren durch einen Engpaß.

§. T. di Mar. Far passaggio, einen Seeeldzug machen.

**PASSAMANO**, *m.* [Gallone] eine Warte, Trefse. *It.* ein Vorstoß, Aufschlag.

**PASSAMENTO**, *m.* V. Passaggio.

**PASSAMMEZZO**, *m.* der Passamaggio (italienischer Tanz, ähnlich der Gaijarde).

**PASSANTE**, *part. att.* durchgehend, übergehend u. s. w. V. Passare.

**PASSANTI**, *m. plur. T. de' Valig.* kleine Schnallriemen (am Saume).

**PASSAPALLE**, *m. T. Mil.* [Sagoma] das Regelmaß, der Caliber.

**PASSAPAROLA**, *f. T. di Mar.* die Parole (die von Mund zu Mund geht).

**PASSAPENSIERO**, *m.* V. Scacciapensiero, Passatempo.

**PASSAPÈRLA**, *f. T. di Magona*, der dünne Eisendraht (von No. 10 bis 31).

**PASSAPERTUTTO**, *m. T. di Mar.* V. Segna. *It.* ein Hauptschlüssel.

**PASSAPORTO**, *m.* ein Paß, Reisepaß.

**PASSARE**, *v. n.* übergehen, durchgehen.



§. Passare per, da, in un luogo, durch einen Ort gehen.  
 §. Passare in viaggio, durchziehen.  
 §. Passare in carrozza, durchfahren.  
 §. Passare cavalcando, a cavallo, durchreiten.  
 §. Passare a nuoto, durchschwimmen, hinüberschwimmen, herüberschwimmen.  
 §. Passare a guazzo, durchwaten.  
 It. *Per Met.* unüberlegt, unbedonnen, flüchtig handeln.  
 §. Passare innanzi, vorbeigehen, vorübergehen.  
 §. Passare davanti, innanzi ad uno, bei Einem vorbeigehen, ihm vorübergehen.  
 §. Passare da uno, bei Einem (seinem Hause, seiner Wohnung) vorübergehen.  
 §. Passare, für Andare, gehen: Ma il mulo ec. per niun partito *passar* volea. BOCC. NOV.  
 §. Passare per le picche, per le armi, *T. Mil.* Gassen laufen, Schwenken laufen.  
 §. Passare le bacchette, *T. Mil.* Spießruten, Gassen laufen.  
 §. Passare in rassegna, *T. Mil. V.* Rassegna.  
 §. Passare a fil di spada, über die Klinge springen.  
 §. Passare in un luogo, wohin gehen, sich wohin begeben; it. eintreten: *Fatelo passare.*  
 §. Passare a grado, ordine, zu einem Grade, eiznem Orden gelangen.  
 §. Passare a adunanza, in einer Verbindung aufgenommen werden.  
 §. Passare, o Passare di vita, verschiden, abcheiden, hinübergehen, sterben: In questa forma *Passa* la bella donna, e par che dorma. TASSO GER. 12. 69.  
 §. Il tempo passa, die Zeit geht hin, geht vorüber, verfliehet, vergeht.  
 §. Il duolo passa, der Schmerz geht vorüber, läßt nach.  
 §. La pioggia passa, der Regen hört auf, läßt nach.  
 §. La tempesta passa, das Ungewitter vergeht sich.  
 §. Il vino passò, der Wein ist umgeschlagen, ist verdorben.  
 §. Passare, verblühen, verwelken, altern (von Frauen: ginnen).  
 §. Passare per le finestre, *Fig.* auf Schleichwegen etwas erlangen; durch die Hintertüre eintreten.  
 §. Passar bene, gut von Statten gehen, gelingen.  
 §. Passare, für Essere capace delle prerogative dei nobili, fähig, zulässig sein, die erforderliche Anzahl Ahnen haben.  
 §. Passare sotto la correzione, die Censur passiren, gebilligt werden.  
 §. Questo può passare, das läßt man gelten, das mag so hingehen.  
 §. Per questa volta passi, diesmal mag es so hingehen.  
 §. Passare per q. c., für etwas gelten, gehalten werden: Egli *passa* per dotto, per ricco, per povero ec.  
 §. Fra te e lui passa una differenza, zwischen dir und ihm ist ein Unterschied.  
 §. Tra di loro passa una grande amicizia, es herrscht eine große Freundschaft zwischen ihnen.  
 §. Passare, für Accadere, vorkommen, sich ereignen (selten).  
 §. Questa legge è passata con tutti i voti, dieß Gesetz ging einstimmig durch (s. B. im Parlament).  
 §. Far passare la parola, *T. Mil.* die Parole austheilen.  
 §. Passare, *T. di Giuoco*, paffen.  
 §. In passando, *adv.* im Vorbeigehen, beiläufig.  
 2) Passare, v. a. durchgehen, übergehen.  
 §. Passare il ponte, über die Brücke gehen.  
 §. Passare il fiume, über den Fluß setzen, überfahren.  
 §. Passare uno in barca, Einen übersetzen, hinübersetzen.  
 §. Passare la strada, über die Straße gehen; it. des Weges, die Straße ziehen, gehen.  
 3) Passare, für Trapassare, übertreten, überschreiten.  
 §. Passare i termini, die Grenzen überschreiten; *Fig.* die Grenzen, die Schranken (im Guten und Bösen) überschreiten.  
 §. Passare il modo, la misura, das Maß überschreiten.  
 §. Passare il comandamento d'alcuno das Gebot, den Befehl Jemandes übertreten.  
 §. Passare le stelle, *Fig.* ganz vorzüglich sein.  
 §. Una bellezza che passa oltre le stelle, eine Alles übertreffende Schönheit.  
 §. Passare gli anni, die Jahre zurücklegen, ein gerisses Alter überschreiten.  
 §. Passare il tempo, für Consumarlo, die Zeit verbringen, zubringen, verleben, vortreiben.

§. Passare i giorni suoi, seine Tage zubringen, verbringen: Un uom, che ha il peso grave di dar piacer altrui, Non può mai lietamente *passare i giorni suoi*.  
 §. Passar la notte, la veglia, die Nacht, den Abend zubringen.  
 §. Passar l'inverno, la state in qualche luogo, den Winter, Sommer an einem Orte zubringen, verbringen.  
 §. Passarla bene, für Vivere agiatamente, sich's wohl sein lassen; genächlich leben. It. gut wobei wegkommen; glücklich durchkommen.  
 §. Passare gli esami, das Examen überstehen.  
 §. Passare q. c., für Non ne far memoria, etwas übergehen, auslassen.  
 §. Passare sotto silenzio, o tacitamente una cosa, etwas mit Stillschweigen übergehen.  
 §. Passarla liscia ad alcuno, Einem etwas hingehen lassen.  
 §. Passare a chius'occhi checchessia, die Augen bei etwas zudrücken, es nicht sehen, merken wollen.  
 §. Passa! es sei! es mag so hingehen!  
 §. Passare le spese, le suppliche, die Ausgaben, die Gesuche, Bitten bewilligen, durchgehen lassen (s. B. im Parlamente).  
 4) Passare, für Penetrare, Traforare, Trapassare, durchdringen, eindringen; durchbohren, durchstechen: Quivi con un coltello ferito il Prende, per le reni infino all'altra parte il *passò*. BOCC. NOV. 17. 29.  
 §. Passare da banda a banda, e Passare fuor fuora, durch und durch dringen, durch und durch bohren: Ben cento volte l'arrebbe *passato* Da banda a banda il mostro maledetto. BER. ORL. IN. 5. 79.  
 §. Passare per istaccio, per istrasforo, durch das Sieb, durch den Durchschlag schlagen.  
 §. *Fig.* Passare un libro con istudio, ein Buch durchstudieren.  
 §. Passare i rasoi, die Schermesser abgeben.  
 §. Passare gli alimenti, Kostgelder, Alimente austheilen, austheilen: Vuol ella restituir la dote o *passarle* gli alimenti? Quanto vorreste ch'io le *passassi* all'anno?  
 5) Passare, e Passare sopra, oltre, für Superare, übertreffen.  
 §. Passare di bellezza, di sapere ec., an Schönheit, an Klugheit u. s. w. übertreffen.  
 §. Passare battaglia, überwinden (selten).  
 §. Passare con pazienza, mit Geduld tragen.  
 6) Passare, für Suggiere, Cacciare, betreiben, bezagen.  
 §. O Padre se esser può, passi da me questo calice della passione, mein Vater, ist es möglich, so laß diesen Kelch vorübergehen (Stelle der Bibel).  
 7) Passarsi, v. n. p. Für Tacere, schweigen.  
 §. Passarsela leggermente, tacitamente, etwas hingehen lassen, mit Stillschweigen übergehen.  
 §. Passarsela con disinvoltura, sich etwas nicht anfechten lassen, gleichmüthig etwas ertragen, sich nichts daraus machen.  
 §. Passarsi con q. c., sich mit etwas begnügen; sich mit etwas aus einer Sache ziehen, seiner Pflicht u. s. w. genügen: Con molto minor novella, che fatto non avrei, se qui l'animo avessi avuto, mi *passerò*. BOCC. NOV. 58. 2.  
 §. Passarsi di q. c., sich etwas begeben, etwas entbehren, missen können.  
 §. Passarsi, Passarsela senza cena, a pane ed acqua, sich ohne Abendbrot, mit Wasser und Brod be Helfen.  
 §. Passarsela, es bewenden lassen, so hingehen lassen.  
 §. Passarsela in puri complimenti, in parole, es bei bloßen Complimenten, bei den Worten bewenden lassen.  
 §. Non me la passerò così di leggieri, ich werde dieß nicht so hingehen lassen; ich werde es schon bestrafen, rächen.  
 §. Passarsela in delizie, in feste, die Zeit, sein Leben in Lust und Freude, in Ueberfluß und Wohlleben zubringen.  
 §. Come se la passa N. ? wie geht es mit N. ?  
 §. Come se la passa Ella ? [V. S. ?] wie geht es Ihnen ?  
 PASSATA, f. der Gang, Durchgang, Uebergang. It. Durchzug (s. B. von Truppen): Ci venne addosso la *passata* di Borbone, di che ne seguì il sacco di questa città.  
 §. Dar passata ad alcuno, Einen nicht beachten, ihn nicht hören.

§. Dar passata a q. c., etwas bleiben lassen; es nicht thun. It. etwas hintertreiben.  
 §. Far passata di qualche affare, intorno ad un negozio con uno, sich mit Einem über eine Angelegenheit, ein Geschäft besprechen.  
 §. Far passata di q. c., etwas hingehen lassen, es nicht beachten; es nicht bestrafen, nicht ahnden.  
 §. Far passata negli onori, zu höheren Ehrenstellen gelangen.  
 §. Far passata nelle lettere ec., in den Wissenschaften u. s. w. fortchreiten, zunehmen.  
 §. Far una, o due o più passate, ein, zwei oder mehrere Male die monatliche Reinigung nicht haben (von Frauen).  
 §. Far passate, *T. de' Cavall.* mit dem Pferde wenden.  
 §. Far le passate dell'acqua, de' bagni, *T. dei Med.* die vorgeschriebene Menge Brunnen trinken.  
 §. Far delle passate nel lavoro, Pausen in der Arbeit machen, die Arbeit aussetzen.  
 §. Passata, *T. de' Giuoc.* der Einsatz, Satz.  
 §. Passata, *T. di Scherm.* der Gang; it. der Ausfall.  
 §. Passata della lana, *T. de' Card.* der Durchzug der Wolle durch den Kamm.  
 §. A tutta passata, *adv.* im vollen Laufe; spornstreich. It. frank und frei; fed, kühnlich.  
 PASSATEMPO, m. ein Zeitvertreib.  
 PASSATO, part. di Passare, V.  
 It. Il mese, l'anno ec. *passato*, der vergangene Monat, das vergangene Jahr.  
 §. Questi giorni passati, dieser Tage; jüngst, kürzlich, neulich.  
 §. Le due son già passate, es ist schon zwei (Uhr) vorbei.  
 §. La mia passata [lettera], mein Voriges (Schreiben).  
 §. Donna passata, ein verblühtes, alterndes Frauenzimmer.  
 PASSATO, m. [Tempo passato], die Vergangenheit, Vorige.  
 §. Für Morto, der Verstorbene, Vorangegangene.  
 §. Für Antecessore, der Vorgänger, Vordrüber.  
 §. I passati, für Antenati, die Vorfahren, Voretern, Ahnen.  
 PASSATOJACCIO, m. ein Wurfschuß (der Alten).  
 PASSATOJO, m. ein Schrittsstein (Stein in Bächen, kleinen Flüssen zum Uebergang). It. ein Wurfschuß (der Alten von Balten, Steinen u. s. w.).  
 PASSATOJO, agg. leicht zu überschreiten, leicht durchzugehen.  
 PASSATORE, m. ein Vorgänger, Vorläufer.  
 §. Für Trasgressore, der Uebertreter.  
 §. Für Passatojo, ein Wurfschuß u. s. w. V. Passatojo.  
 PASSAVANTI, m. *T. di Mar.* der Ruder, Ruder (Gang zwischen den Ruderbänken einer Galeere).  
 PASSAVIA, f. ein Durchgang (im Hause u. s. w.).  
 PASSAVOGARE, v. a. *T. di Mar.* aus allen Kräften rudern, alle Ruder auslegen.  
 PASSAVOLANTE, m. eine Art Freidschuß. It. ein Landflüchtiger. It. ein Landstreicher.  
 PASSEGGIAMENTO, m. [Passeggio] das Spazierengehen, der Spaziergang.  
 PASSEGGIANTE, part. att. spazierend, spazierend gehend.  
 PASSEGGIARE, v. n. spazieren, spazieren gehen, lustwandeln, sich ergehen.  
 §. v. a. Passeggiare la costa, la via ec., die Küste, den Weg entlang gehen.  
 §. Passeggiare un cavallo, ein Pferd führen (um es abzutüfeln).  
 §. v. n. auf russische Art schwimmen (indem man einen Arm nach dem andern aus dem Wasser streckt und so gleichsam das Wasser greift).  
 PASSEGGIATA, f. der Spaziergang.  
 PASSEGGIATINA, f. dim. di Passeggiata, ein kleiner Spaziergang: Molto ancor, disse, a noi riman del giorno: Far si potrebbe una *passeggiatina*. CASTI AN. p. c. XVI. st. 120.  
 PASSEGGIATO, part. di Passeggiare, V.  
 PASSEGGIATORE, m. -trice, f. ein, eine Spaziergänger — in, Lustwandler — in.  
 PASSEGGIERE, } m. ein Durchreisendes, Reisen:  
 PASSEGGERO, } der, Passagier.  
 §. Für Gabelliere, ein Zollbeamter, Zöllner. It. ein Fährmann, Schiffer (der überfetzt).  
 PASSEGGERO, agg. zum Uebergang, zur Uebertretung u. s. w. dienlich.



§. *Legno passeggerio*, eine Fährre; ein Transportschiff.

It. Für *Transitorio*, vergänglich, flüchtig, vorübergehend.

**PASSÈGGIO**, *m.* das Spazierengehen, Lustwandeln, der Spaziergang.

§. *Andare a passeggio*, spazieren gehen.

It. der Spaziergang (Ort, wo man spazieren geht).

§. *Passeggio pubblico*, ein öffentlicher Spaziergang.

**PASSERA**, *f.* der Sperling, Spatz.

§. *Passera alpestre*, montanina, der Bergfink.

§. *Passera salvatica*, der Buchfink.

§. *Passera di Canarie*, der Kanarienvogel.

§. *Passera di stipajuola*, die Grahmücke.

§. *Passera mattugia*, o *campagnuola*, der Feldsperling.

§. *Lingua di passera*, *Per simil.* die Buchfink.

§. *Cacciare le passere*, für *Cacciare i pensieri noiosi*, die Grillen vertreiben.

§. *Prov. Chi ha paura di passare*, non semini panico, *V. Panico*.

§. *Passera*, *T. di Mar.* das Wraß (ein abgetakeltes und von allein Nöthigen entblößtes Schiff).

**PASSERAJO**, *m.* das Gespötscher von einem Schwärme Sperlinge.

It. *Per simil.* das Geschwätz (von mehreren Personen).

**PASSERE**, *m.* *V. Passera*.

**PASSERETTA**, *f. dim.* di *Passera*, ein junger Sperling.

**PASSERINA**, *f. V. Passeretta*. It. eine Art Weintraube [*vitis vinifera apyrena*]. It. die Korinthe, kleine Rosine.

**PASSERINO**, *m. dim.* di *Passere*, ein junger Sperling.

§. *Ulivo passerino*, eine Art Delbaum (mit traurigem Namen).

It. eine Passabel.

**PASSERO**, *m. V. Passera*.

**PASSEROTTO**, *m.* ein junger Nestsperling.

§. *Fig. Dire un passerotto*, etwas Ungereimtes, Unwahrscheinliches erzählen.

§. *Fare un passerotto*, einen Schniger, eine Unbesonnenheit begehen.

**PASSETTO**, *m.* eine Elle; ein halber Stab; it. eine halbe Klafter.

§. *T. de' Calzol.* das Maß.

**PASSETTO**, *agg. dim.* di *Passo*, etwas weß; it. halblaut, halb vermodert.

**PASSIBILE**, *agg.* leidensfähig, empfindungsfähig, süßelnd.

It. Für *Paziente*, duldend, geduldig.

**PASSIBILITÀ**, [*poet. PASSIBILITADE, PASSIBILITATE*] *f.* die Leidenschaft, die Empfindung, das Gefühl.

**PASSIMATA**, *f.* [*Pane cotto sotto la cenere*] ein Aschkuchen, Aschbrod.

**PASSINO**, *m.* ein florentinisches Längenmaß von drei Ellen.

It. *T. de' Tess.* das Breitenmaß, die Breite des Gewebes, die Bahn.

It. das Klappen der Weife (sobald einmal herum ist).

**PASSINO**, *m. dim.* di *Passo*, ein kleiner, kurzer, tierlicher Tansschritt. It. ein kurzer Schritt.

**PASSIO**, *m. Voce lat.* die Passion, das Leiden (Christi).

It. die Leidensgeschichte, Passionsgeschichte.

**PASSIONALE**, *agg. Libro passionale*, die Märtyrergeschichten, das Märtyrerbuch.

**PASSIONARE**, *v. a.* Leiden, Kummer betreffen; quälen, betrüben.

It. *v. n.* Für *Patir passione*, Leiden, Kummer ausstehen.

§. *Passionarsi pel giuoco*, ein leidenschaftlicher Spieler werden, sein.

§. *Passionarsi per una donna*, sich leidenschaftlich in ein Frauengimmer verlieben.

**PASSIONARIO**, *agg. e m. V. Passionale*.

**PASSIONATAMENTE**, *adv.* [*Appassionatamente*]. Con passione) leidenschaftlich.

**PASSIONATISSIMO**, *agg. sup. di Passionato*, ganz leidenschaftlich; inbrünstig.

**PASSIONATO**, *part. di Passionare*, *V.*

It. Für *Appassionato*, leidenschaftlich, von einer Leidenschaft ergriffen. It. mitleidend, vom Leiden mit ergriffen: *La nostra Donna fu passionata col suo Figliuolo*.

§. Für *Malinconico*, *V.*

**PASSIONCELLA**, *f. dim.* di *Passione*, ein gerings Leiden. It. eine kleine Liebhaberei.

**PASSIONE**, *f.* [*Patimento*], das Leiden.

2) Für *Pena*, *Travaglio*, die Pein, Qual, der Kummer.

§. *Passione crudele*, acerba, amara, aspra, la-grimerole, inudita, grausame Marter, herbe, bittere Pein, klägliches, unerhörtes Leiden.

3) *T. de' Med.* das Leiden, Wehe.

§. *Passione ipocondrica*, iliaca, isterica, die Hypochondrie, die Darmgicht, die Mutterbeschwerde.

§. *Passione ne' nervi*, ein Nervenleiden, Nervenübel.

4) *T. Eccles.* die Passion, das Leiden Christi. It. die Passionspredigt. It. die Leidens-, Passionsgeschichte.

§. *Settimana di Passione*, die Leidenswoche, die Martwoche.

§. *Passione di un Santo*, die Martern eines Heiligen.

5) *T. de' Filos.* die Unthätigkeit, der Leidende, passiver Zustand.

6) Für *Sentimento*, das Gefühl, die Empfindung (der Seele), die Gemüthsbewegung. It. die Leidenschaft.

§. *Passione veemente*, furiosa, malconsigliata, insana, sregolata, insaziabile, eine heftige, (ungezügelt) wüthende, thörichte, unsinnige, ungeregelte, unersättliche Leidenschaft.

§. *Passione avara*, ambiziosa, amorosa, die Leidenschaft des Geizes, des Ehrgeizes, der Liebe; die Habgucht, Habsier, Ehrsucht, die Liebe.

§. *Stare alla passione*, der Leidenschaft gebieten, Stand halten, sie unterdrücken.

7) Für *Compassione*, das Mitleiden.

§. *La passione accieca la ragione*, die Leidenschaft betäubt die Vernunft.

§. *Passioni segrete*, eine heimliche Liebe; ein geheimes Verlangen.

§. *T. de' Pitt. e Mus.* der Ausdruck des Leidens und der Leidenschaft.

§. *Fiore di passione*, die Passionsblume.

8) *Passione*, für *Proprietà*, *V.*

**PASSIVAMENTE**, *adv.* leidend, unthätig.

**PASSIVE**, *adv. Voce lat. V. Passivamente*.

**PASSIVITÀ**, *f.* die Unthätigkeit, der leidende Zustand.

**PASSIVO**, *agg.* leidend, unthätig.

§. *T. di Gram.* Tempo passivo, il Passivo, *m.* das Passivum, die leidende Zeit.

§. *Voce passiva*, *V. Voce*.

**PASSO**, *m.* der Schritt, Tritt.

§. *Passo grave*, sostenuto, ein gemessener, fester, majestätischer Schritt, Gang.

§. *Passo andante*, der gewöhnliche Schritt; der gewöhnliche Gang; das Schlenbern.

§. *Passo lento*, tardo, veloce, frettoloso, affrettato, accelerato, sollecito, queto, piano, ein langsamer, träger, schneller, eiliger, verdoppelter, beschleunigter, emsiger, ruhiger, gelassener Schritt.

§. *Passo misurato*, moderato, soave, piccolo, scarso, trito, lungo, ein abgemessener, gemäßigter, leichter (zierlicher), knapper (trippelnder), weiler Schritt.

§. *Allentare il passo*, langsamer gehn.

§. *Andare*, *Camminare di passo*, im Schritt gehn; gemächlich gehn; schlenbern.

§. *Andare più che di passo*, schneller gehn, zuschreiten.

§. *Andare a ma' passi*, große Schritte nehmen, weit auschreiten.

§. *Fig. Andare adagio*, piano, a bell'agio, a ma' passi, behutsam, vorsichtig verfahren.

§. *Andare di buon passo*, gut, tüchtig zuschreiten, einen guten Schritt gehn.

§. *Accelerare*, *Raddoppiare*, *Studiare il passo*, die Schritte beschleunigen, verdoppeln, aus allen Kräften zuschreiten.

§. *Cavalcare di passo*, im Schritt reiten.

§. *Cedere mano e passo ad uno*, Einem den Vortrang, die Vorchand lassen, ihm den Vortritt gestatten, ihn vorangehen lassen.

§. *Fig. Fare uscire uno di passo*, Einen antreiben, ihn aus seiner Trägheit erwecken, *Modo basso*, Einem in den Trab bringen.

§. *Fare passo di picca*, kleine Schritte machen, trippeln.

§. *Fare due*, *quattro passi*, ein wenig ausgehen, spazieren gehn.

§. *Fare un passo falso*, einen Fehltritt thun, fehltreiten, straucheln.

It. *Fig.* einen Fehltritt begehen, straucheln; einen falschen, nachtheiligen Schritt thun.

§. *Fig. Fare passi di gigante*; *Camminare a passi di gigante*, Riesenschritte machen (in einer Kunst, Wissenschaft).

§. *Non moverò più un passo per tal cosa*, ich werde deswegen keinen Schritt mehr thun, mich gar nicht darum bemühen.

§. *Perdere i passi*, umsonst gehn, einen vergeblichen Gang machen.

§. *Seguire il passo*, seinen Weg verfolgen, fortsetzen.

§. *Uscire di passo*, aus dem Schritt kommen, in den Trab fallen; schneller gehn.

§. *Fig. L'ultimo passo*, der letzte Schritt, der tödtliche Hintritt, der Tod.

§. *Fare l'ultimo passo*, sterben, hinübergehen.

§. *Passo del tempo*, der Verlaufs der Zeit.

§. *adv. A passo lento*, langsam, mit langsamen Schritten.

§. *A gran passo*, mit großen Schritten; schnell, eilig.

§. *Andare a gran passo*, große Schritte machen, schnell gehn; zuschreiten.

§. *A passo a passo*, Schritt für Schritt; schrittweise; nach und nach, allmähig.

It. Für *A ogni poco*, einmal um's andere, bei jeder Gelegenheit, alle Augenblicke: *E non si vergogna di parlare a passo cose sconce e sconvenevoli*.

It. Für *Cosa per cosa*, eins nach dem andern: *Fu detto loro tutto a passo a passo*.

§. *Piano a ma' passi*! bei wichtigen Schritten sei bedächtig! Eile mit Weile!

§. *Di passo*, im Schritte.

§. *Di passo in passo*, Schritt für Schritt.

§. *Passo passo*, *Passo innanzi passo*, Schritt für Schritt, langsam; bedächtig.

§. *Prov. 1. A passo a passo si va a Roma*, langsam kommt auch ans Ziel; zum Schnellsein hilft nicht Laufen.

§. *Prov. 2. Il più duro passo è quel della soglia*, aller Anfang ist schwer.

§. *Prov. 3. Fare il passo secondo la gamba*, sich nach der Deke strecken.

§. *T. de' Baller.* der Tansschritt, Paß.

§. *Fig. E la notte de' passi*, con che sale, *Fatti avea due ec.*, es war schon Mitternacht vorüber. **DANTE PURG. 9.**

2) *Passo*, der Schritt (als Längenmaß).

§. *Passo di lana filata*, der einmal um die Spindel gewickelte Faden.

3) *Fig. Passo*, der Schritt, die That, Maßregel, das Verfahren.

§. *Fare i suoi passi*, die nöthigen Schritte thun, seine Maßregeln nehmen.

§. *Pigliare i passi [innanzi]*, die geeigneten Maßregeln ergreifen, sich mit allem Nöthigen für die Zukunft versehen.

§. *Far qualche passo in checchessia*, irgend einen Schritt in einer Sache thun, darin vorwärtschreiten.

4) *Passo*, für *Passaggio*, *Trapasso*, *Varco*, ein Paß, Durchgang, Weg, Uebergang; Ueberfahrt.

§. *Passo stretto*, ein Engpaß.

§. *Passo di Malamocco*, ein höchst beschwerlicher, gefahrvoller Paß.

§. *Passo di un fiume*, die Ueberfahrt, das Uebersezen über einen Fluß.

It. die Furth (Stelle zum Uebersezen).

§. *Dare il passo*, den Durchgang, Durchzug gestatten: *Il quale al Re Agramento ha dato il passo*. **BER. ORL. IN. 17. 11.**

§. *Uccelli di passo*, Zugvögel.

§. *Passo*, *T. de' Cacc. ed Uccell.* der Strich, Dohnestrich (der Krametvögel u. a.)

§. *Fig. A che passo siamo arrivati!* wie weit ist es mit uns gekommen! wohin sind wir gerathen!

§. *adv. Per passo*, für *di Passaggio*, im Vorbeizehen, beiläufig.

§. *T. di Dogana*, der Durchgangsholl, Wegezoll.

§. *Mercanzie per passo*, durchgehende Waaren (die den Durchgangsholl bezahlen).

§. *Prov. A cattivi [mali] passi onora il compagno*, auf gefährlichem Wege gehe nicht voran, bei Gefahren sei nicht der Erste.

5) *T. di Giuoco*, *Fare passo*, passen.

§. *Fare di quei di passo*, einen Matador auspielen.

It. *Fig.* eine derbe Lüge sagen; it. einen derben Fluß ausprechen.

6) *Passo*, für *Luogo di Scrittura*, eine Stelle, Schriftstelle.

**PASSO**, *m.* Rosinenwein, Rosinenaufguß.



**PASSO**, *agg.* [Appassito, Vizzo] beschumpfte, eingebucht (von Blättern und Obst).  
*§. Uva passa*, Rosinen.  
**PASSOLA**, *f.* [Uva passola, passa] die Rosine. It. die kleine Rosine, Corinthe.  
**PASSOLINO**, *m. dim. di Passo*, ein kleiner, kurzer Schritt.  
**PASSONATA**, *f. V. Palafitta*. It. ein Gehäse, ein Verban.  
**PASSULA**, *f. V. Passola*.  
**PASSULATO**, *agg. T. de' Farm.* von Rosinen bereitet, mit Rosinenfett gemischt.  
**PASSURO**, *agg. Voce lat.* der leiden soll, wird: *Cristo passuro*.  
**PASTA**, *f.* der Teig, Mehlteig.  
*§. Pasta di mandorle*, Mandelteig; Matronenteig.  
*§. Pasta sfogliata*, Blätterteig.  
*§. Pasta di pomi*, Apfeltorte etc.  
*§. Paste*, Knetteig (aus dem allerlei Figuren, Sterne, Kreuze, Amulette u. dergl. geformt werden).  
*§. Minestra di paste*, Nudelsuppe.  
*§. Un mangiare*, eine pietanza di pasta, eine Mehlspeise.  
*§. Fare*, Rimenare la pasta, den Teig kneten, einrühren.  
*§. Pasta di pillole*, Pillenmasse.  
*§. Pasta pe' vescicanti*, Blasenpflaster, Senfpflaster.  
*§. La pasta del cristallo*, der Fluß, die Masse (zu falschen Edelsteinen). It. eine Paste (Masse zu Abdrücken von Münzen, Gemmen u. dgl.).  
*§. Essere una pasta di zucchero*, ein lieber, sanfter Mensch sein.  
*§. Oh ella è una pasta di zucchero*, sie ist ein lieber, süßer Gesellsch.  
*§. Fig.* Uomo di buona pasta, ein gutgearteter Mensch, ein Mensch von gutem Schrot und Korn; it. eine gute, ehrliche Haut.  
*§. Tu sei una buona pasta*, du bist eine gute, ehrliche Haut.  
*§. Tu sei una bella pasta!* du bist ein schöner Kerl (ironisch).  
*§. Uomo di grossa pasta*, ein böhartiger, it. roher, grober Mensch.  
*§. Esser tutti d'una pasta*, aus einem Teige geknetet, von demselben Stoffe sein: *Tutti sian d'una pasta*, ed è mero accidente, Ch'una sia la padrona, e l'altra la servente. **GOLD. T. TASSO** atto II. scena 4.  
*§. Questa sarebbe buona pasta pe' suoi denti*, das wär' ein schöner Bissen, ein gesundes Treffen für ihn; das wär' was für seinen Schnabel.  
*§. Fig.* Aver le mani in pasta, womit beschäftigt, in einer Arbeit, einem Geschäft begriffen sein. It. bei einer Sache betheiligte sein.  
*§. Metter mano in pasta*, sich in Etwas mischen; it. Hand an Werk legen.  
*§. Trar le mani di pasta*, seine Hand wovon abziehen, sich von Etwas zurückziehen; nichts damit zu thun haben wollen. It. mit einer Arbeit aufhören.  
*§. Prov. 1.* Per rimener la pasta, il pan s' affina, Übung macht den Meister.  
*§. Prov. 2.* Ognun può far della sua pasta gnocchi, Jeder kann mit dem Seinen thun, was er will, schalten und walten wie er will.  
**PASTACCIA**, *f. pegg. di Pasta*, ein schlechter Teig.  
**PASTACCIO**, *m. V. Pastricciano*.  
**PASTADELLA**, *f.* eine Art feine Mehlspeise; Pastete.  
**PASTAJO**, *m.* Nudelmacher.  
**PASTAREALE**, *f.* Königsbäcker; Backerteig.  
**PASTATORA**, *f. T. de' Cart.* das Pappen (Einscheiden und Stampfen des Papiers zu Papp).  
**PASTEGGIABILE**, *agg.* Vino pasteggiabile, Tischwein.  
**PASTEGGIAMENTO**, *m.* das Tafeln, Mahlzeit halten.  
*It.* Für Pranzo, das Mahl, Gastmahl, der Schmaus.  
**PASTEGGIARE**, *v. a.* speisen, bewirtheten, tractiren. It. *v. n.* tafeln, Mahlzeit halten.  
*It.* Für Mangiare in convito, schmausen, ein Mahl zusammen halten.  
**PASTEGGIATO**, *part.* des Verigen; bewirthet, gespeist, tractirt.  
**PASTELLETTO**, *m. dim. di Pastello*, ein Stückchen Teig, ein Stückchen Kuchen.  
**PASTELLIERE**, *m.* übt. Pasticcieri, **V.**  
**PASTELLO**, *m.* ein Stück Teig; eine kleine Masse.  
*§. Für Pasticcio, V.*

*§. Pastelli, T. de' Pitt.* Pastellfarben; Pastellliste.  
*§. Pittura a pastello*, ein Pastellgemälde.  
**PASTETTO**, *m. dim. di Pasto*, ein kleines Mahl; ein kleiner Schmaus.  
**PASTICCA**, *f. V. Pastiglia*.  
**PASTICERIA**, *f.* Pastetenladen, die Pastetenbude; der Kuchenladen.  
**PASTICCIACCIO**, *m. pegg. di Pasticcio*, ein elendes Gebäck.  
**PASTICCIANO**, *m. V. Pastricciano*.  
**PASTICCIERE**, *m.* ein Pastetenbäcker. It. ein Speisewirth, Gastoch.  
*§. Pasticcieri di Quadri, T. de' Pitt.* ein Nachbildner, Gemäldecopist, **V. Pasticcio**.  
**PASTICCINO**, *m. dim. di Pasticcio*, eine kleine Pastete.  
**PASTICCIO**, *m.* eine Pastete, ein Fleischgebäck.  
*§. Fig.* ein Mischmasch, Gemengsel (von verschiedenen Sachen).  
*It.* Bei pasticci, (ironisch) eine schöne Geschichte: Digli che se ne vada, che è qui sua moglie = Oh i bei pasticci!  
*§. Fare, Condurre un pasticcio*, Geschichten, dummes Zeug anrichten: E che su gli occhi miei fino nel proprio tetto *Condur tali pasticci*, sia un perdermi il rispetto. **GOLD. IL RICCO INSID.** at. IV. sc. 1.  
*§. Oh guarda il bel pasticcio!* da haben wir die Pastete!  
*§. T. de' Pitt.* ein in der Manier eines großen Meisters gemachtes Gemälde (das für ein echtes ausgegeben wird).  
*§. T. di Fort.* das Puseisen (eine Art Voltwerk, an Bräuterköpfen, Thoren u. s. w.).  
**PASTICCIOTTO**, *m. dim. di Pasticcio*, eine kleine Pastete.  
**PASTICCO**, *m. V. Pastiglia*.  
**PASTIERI**, *m. plur. T. di Mar.* [Taccetti] das Klobenwerk.  
**PASTIGLIA**, *f.* ein Plätzchen, Zuckerplätzchen; Brustplätzchen, Brustplätzchen u. dgl.  
**PASTIGLIERIA**, *f.* ein Bismuthplätzchen, wohlriechendes Plätzchen; wohlriechende Pastete.  
**PASTILLO**, *m. Voce lat. V. Trocisco*.  
**PASTIME**, *m.* das Futter: *Il suo leguoso pastime ruminar pendente capro*.  
**PASTINACA**, *f. T. de' Bot.* die Pastinake (eine essbare Wurzel).  
*§. Ficar pastinache*, Einem Etwas aufheften, Etwas weismachen.  
*§. T. de' Nat.* der Stachelrochen, Pfeilschwanz (Seefisch).  
*§. Prov.* Esser come il pesce pastinaca, betwirrt sein, weder Anfang noch Ende haben (weil der Pfeilschwanz in Italien mit abgehauenen Kopf und Schwanz zu Matte gebracht wird).  
*§. India pastinaca*, (im Scherz) Ostindien.  
**PASTINARE**, *v. a. Voce lat.* Pastinare la terra, il terreno, il campo, das Erdreich, den Acker umgraben; rajolen.  
**PASTINATO**, *part.* des Vorigen.  
**PASTINAZIONE**, *f. Voce lat.* die Umgrabung; das Rajolen (des Erdreichs).  
**PASTINESE**, *m. T. degli Agric.* eine Art mehlsreicher Kustanie.  
**PASTINO**, *m. Voce lat.* [Divalto] eingegrabenes Feld; ein rajolter Acker.  
**PASTO**, *m.* [Cibo] die Speise, Kost; die Nahrung. It. das Mahl, die Mahlzeit (zu Mittag und zu Abend).  
*§. Für Convito*, das Gastmahl, der Schmaus.  
*§. Diverat pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi*, den Wölfen, Raben, Würmern zur Speise werden.  
*§. Dar q. c. in pasto a' cani*, den Hunden Etwas vorwerfen, zu fressen geben.  
*§. Pasto sodo*, eine derbe, nahrhafte, kräftige Kost.  
*§. Esser di gran pasto*, di buon pasto, ein starker Esser sein.  
*§. Essere di poco pasto*, ein mäßiger, ein schwacher Esser sein.  
*§. Vino di pasto*, Tischwein.  
*§. Mangiare, Fare a pasto nell'osteria*, die Mahlzeit im Gange verleben (ohne die einzelnen Speisen zu behandeln); am table d'hôte essen.  
*§. Fig.* A costui piacque il pasto, e vennegli voglia di tornare dalla fanciulla, ihm gefiel die Sache, und er bekam Lust, das Mädchen wieder zu besuchen.  
*§. Fig.* Dar pasto, mit leeren Worten abspfeifen.  
*§. Dar pasto*, (im Spiel) mit Fleiß verlieren, um zum Spiele angulecken.

*§. Pasto di busse*, eine Tracht Schläge.  
*§. Dare per un pasto*, Einen tüchtig abprügeln.  
*§. Prov.* Un buon pasto e cento guai, eine gute Mahlzeit erkaufte mit tausend Ungemach.  
*§. A tutto pasto*, *adv.* Für Di continuo, fortwährend, beständig; in Einem fort.  
*§. Pasto, T. de' Macell.* die Lunge; das ganze Geschlänge (vom Schlachtwiehe).  
**PASTO**, *agg. Voce lat. e poet. V. Pasciuto*.  
**PASTOCCHIA**, *f.* [Fandonia, Filastrocca] Schwindelei, Windbeutelerei, Aufschneidererei.  
*§. Dare pastocchie*, mit leeren Worten, mit schönen Versprechungen abspfeifen.  
**PASTOCCHIATA**, *f.* dummes, abgeschmacktes Zeug; eine Albernheit.  
**PASTOFORIO**, *m.* das Kirchenarchiv.  
**PASTOJA**, *f.* die Spannfette, der Sprungriemen (womit den Pferden beim Zureiten die Füße gebunden werden).  
*§. Fig.* Für Ritegno, Impedimento, das Hinderniß.  
*§. Mettere le pastoje all' intelletto*, seinen Gedanken Flügel anlegen.  
*§. Prov.* Voler la briglia, non le pastoje, man muß nicht überreiben; allgusdars macht schartig.  
*§. Esser nelle pastoje*, zu streng gehalten werden.  
*§. Pastoje, plur.* Für Ceppi, Logami, die Fesseln, Bände.  
*§. T. de' Manisc. V. Pastura*.  
*§. Für Podagra, V.*  
**PASTONE**, *m.* ein großes Stück Teig.  
*§. Fig.* Buon pastone, eine gute, ehrliche Haut.  
*§. Pastone, T. de' Mugn.* die Deltreben: Deltreben (die beim Delpressen zurückbleiben).  
**PASTORALITICO**, *m.* das Pfarramt, die Pfarrstelle; Seelforge (ungebräuchlich).  
**PASTORALE**, *m.* [Baston vescovile] der Bischofsstab, Krummstab.  
*§. T. de' Poet.* ein Hirtengedicht, Schäfergedicht.  
*§. T. di Mus.* ein Pastorale, eine Hirtenmusik.  
*§. Für Membro virile*, das männliche Glied.  
**PASTORALE**, *agg.* hirtenthümlich, schäferlich; zum Hirten gehörig.  
*§. Pastorale albergo*, die Schäferhütte.  
*2) Bischoflich.*  
*§. Bacolo*, Baston pastorale, Cura pastorale, des Bischofsstab; das Bischofsamt, die Seelforge, das Amt eines Seelenhirten.  
**PASTORALMENTE**, *adv.* hirtenthümlich, schäferlich.  
**PASTORARE**, *v. a. V. Pasturare*.  
**PASTORE**, *agg. V. Pastorale*.  
**PASTORE**, *m.* ein Hirt.  
*§. Für Pecorajo*, ein Schäfer.  
*It.* Für Curato, ein Pastor, ein Seelenhirt, Seelforger. It. ein Bischof.  
*§. Pastore de' colombi*, ein Taubenhüter.  
**PASTORECCIO**, *agg. V. Pastorale*.  
**PASTORELLA**, *f. T. di Mus. V. Pastorale*.  
**PASTORELLA**, *f.* ein Hirtenmädchen, Schäfermädchen.  
**PASTORELLO**, *m. dim. di Pastore*, ein junger Schäfer.  
**PASTORETTO**, *f.* Hirt; ein Hirtenknabe, Schäferknabe.  
**PASTORIZIA**, *f. Voce lat.* der Hirtenstand; Schäferstand; das Hirtenleben; die Schäfererei.  
**PASTORIZIO**, *agg.* schäfermässig, hirtenthümlich.  
**PASTOSITA**, *f.* die Feigigkeit, Knetbarkeit.  
*§. T. de' Pitt.* Für Morbidez, die Weichheit.  
**PASTOSO**, *agg.* teigig, weich; teigartig, knechtbar.  
*§. Marmo pastoso*, weicher, leicht zu bearbeiten, der Marmor.  
*§. Pastoso, T. de' Pitt.* Für Morbido, weich.  
*§. Fig.* Animo, cuore pastoso, ein weiches Gemüth, Dey.  
**PASTOSONE**, *agg. accresc. di Pastoso*, recht weich und saftig: *Pera pastosona*.  
**PASTRANELLO**, *m. dim. di Pastrano*, ein kurzer Mantel.  
**PASTRANO**, *m.* ein Mantel (mit Ermet).  
**PASTRICCIANACCIO**, *agg.* erdelpisch; eydumm.  
**PASTRICCIANO**, *m.* wilde Pastinake. It. der wilde Kärbel.  
*§. Fig.* Buon pastricciano, *Modo basso*, ein guter Narr; eine ehrliche Haut.  
*§. Pastricciano*, für Uomo materiale e semplice, ein Einfaltspinsel, Dummkopf.  
**PASTUME**, *m.* [Vivande di pasta] Mehlspeise, Teiggelbäck.  
*§. Fig.* ein Gemengsel, Mischmasch.



**PASTURA**, *f.* [Pascuolo] die Weide, die Trift, der Weideplatz. *It.* das Futter.

*It. Fig.* Trovare una buona pastura, eine gute Weide (eine dorthin gehende, einträgliche Gelegenheit) finden: Nel quale, perciocchè buona pastura vi trovava, usò un lungo tempo d'andare ogni anno una volta a raccogliere le limosine. *BOCC. NOV. 60. 2.*

*Fig.* Tenere in pastura, in Futter halten, füttern.

*It. Fig.* mit glatten Worten, schönen Versprechungen hinhalten.

*Fig.* Pastura, *T. de' Cacci.* die Spur des Wildes.

*Fig.* Für Pastocchia, *V.*

*Fig. Prov.* Menar le oche a pastura, *V. I.* paperi menano a ber le oche.

**PASTURALE**, *m.* die Fußfessel (Fuß des Pferdes über dem Hufe).

*Fig.* Für Pastorale, der Krummstab (festen).

**PASTURALE**, *agg.* übl. Pastorale, *V.*

**PASTURARE**, *v. a.* Pasturare gli armenti, das Vieh weiden, hüten; auf die Weide treiben, es grasen lassen.

*It. Fig.* die Seelforge haben (von Geistlichen).

*Fig. v. n.* weiden, auf die Weide gehen.

*Fig.* Pasturarsi, *v. n. p.* sich weiden; weiden.

**PASTURELLA**, *f. dim. di Pastura*, eine kleine Weide.

**PASTUREVOLE**, *agg.* zur Weide gehörig. *It.* voll Weideplätze.

**\*PASTURO**, *m.* übl. Pastura, *V.*

**PATACCA**, *f.* ein Heller, ein Pfennig. *It.* Für **PATACCO**, *m.* [Denaro, Geld].

*Fig.* Non valere una patacca, nicht einen Heller werth sein.

**PATACCHINO**, *m.* eine kleine antike, altrömische Münze.

**PATACCONI**, *m.* eine große altrömische Münze.

**PATAFFIO**, *m.* Name eines alten italienischen Scherzhaften Gedichtes von Brunetto Latini.

**PATANECCHIA**, *f.* der Plattfisch.

**PATANO**, *agg.* *Voce bassa*, übl. Manifesto, Patente, *V.*

**PATARASSO**, *m. T. di Mar.* der Kalfater, das Kalfaterstein.

**PATARAZZI** (*tsi*), *m. plur. T. di Mar.* die Patrunen.

**PATASCIA**, *f. T. di Mar.* [Guardaporto] das Wachschiff, der Ausleger. *It.* ein Geleitschiff.

**PATASSIO**, *m.* [Bisbiglio di molte persone] ein Geschwätz, Geyssel.

**PATATA**, *f.* die Kartoffel.

**PATAVINITÀ**, *f. Voce lat. V.* Padovanismus.

**PATELLA**, *f. T. de' Nat.* die Napfschnecke, der Klippstieber.

*Fig. T. degli Anat.* die Kniechnecke.

**PATEMA**, *m.* [Affezione d'animo] Gemüthsbezugung, Gemüthsanruhr; Leidenschaft.

**PATEMATICO**, *agg.* *Voce greca*, Effetti patematici, schmerzhaft, bewegend: Le lagrime, dette da' Greci, *δακρυμα*, sono effetti patematici, provenienti dall'agitazione degli spiriti animali e del sangue.

**PATENA**, *f.* das Reichthümchen (auf dem Abendmahlsfest als Bedel).

**PATENTATO**, *agg.* patentirt, privilegirt, bevorrechtet.

**PATENTE**, *agg.* [Aperto] offen, weit aufstehend: Porta, Usco patente.

*Fig.* Für Manifesto, offenkundig, offenbar, klar.

**PATENTE**, *f.* ein Patent; ein Freibrief, Befähigungsbrief.

*Fig.* Patente di sanità, ein Gesundheitsattest.

*Fig.* Patente mercantile, ein Geßpaß; Geleitsbrief.

**PATENTEMENTE**, *adv.* [Manifestamente] offenbar, offenkundig, allbekannt.

**PATERA**, *f.* eine Opferchale.

**PATERACCHIO**, *m. Voce bassa*, [Affaraccio] ein schlechtes, elendes Geschäft.

**PATERASSI**, *m. plur. T. di Mar. V.* Patarazzi.

**PATERACCIO**, *m.* übl. Paneruccio, *V.*

**PATERECIOLO**, *m.* übl. Paneruccio, *V.*

**\*PATERE**, *v. n. Voce lat.* [Esser manifesto] offenkundig, klar sein, am Tage liegen.

**PATERINO**, *m.* übl. Eretico, ein Ketzer.

**PATERNALE**, *agg.* übl. Paterno, *V.*

**PATERNAMENTE**, *adv.* väterlich, als Vater, wie ein Vater.

**PATERNE**, *f. plur. T. di Mar. V.* Salmastre.

**PATERNIGA**, *f.* eine Art blauer Wein.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**PATERNITÀ**, [poet. PATERNITADE, PATERNITATE] *f.* die Vaterschaft.

*Fig.* Vostra paternità, *Erw.* Ehrentitel (Titel der Mönche).

**PATERNÒ**, *agg.* väterlich.

**PATERNOSTRO**, *m.* das Vaterunser.

*Fig.* Paternostro della bertuccia, Flügel, Verwünschungen.

*Fig.* Paternostri, *plur.* die größten Augen am Rosenkranz, Paternoster.

*Fig. Prov. 1.* Aver detto il paternostro di san Giuliano, eine gute Herberge finden.

*Fig. Prov. 2.* Non distinguere il baccello da' paternostri, *Modo basso*, nicht schwarz von weiß unterscheiden können.

*Fig.* Paternostri, *m. plur. T. di Mar.* Paternoster, Rastlohen.

*Fig.* Far un paternostro alla gomina, zwei Anker taue, auf einander flechten.

**PATETICA**, *f.* das Phlegma, der Gleichmuth.

**PATETICHINO**, *m. vezzegg. di Patetico*, *V.*

*Fig. B.* Quella patetichina ha pure la grand' arte, diese gleichmüthige, phlegmatische Kleine ist doch ein rechter Schlaupf, hat es hinter den Ohren.

**PATETICO**, *agg.* pathetisch, rührend (hohe Gefühle erweckend).

*Fig.* Für Malinconico, wehmüthig, schwermüthig. *It.* phlegmatisch, gleichgültig.

*Fig.* Nervi patetici, *T. degli Anat.* die pathetischen Nerven.

*Fig.* Febbre patetica, das tägliche, schleichende Fieber.

*Fig. T. di Mus.* pathetisch.

**PATETICO**, *m.* ein stilles Wasser, ein gleichmüthiger, phlegmatischer, stiller Mensch (der es aber hinter den Ohren hat).

**PATHOS**, *m. Voce greca*, der Pathos.

**PATIBOLO**, *m.* der Galgen, die Richtstätte, das Hochgericht.

*Fig.* Andare al patibolo, zum Richtplatz gehen.

**PATICO**, *agg.* Aloe patico, o epatico, Leberaloe.

**PATIMENTO**, *m.* das Leiden; das Dulden, Erleiden, Ertragen.

*Fig.* Für Danno, die Schadhafteigkeit, Verletzung (von Sachen).

**PATINA**, *f.* [Tondo, Piatto] eine Schüssel; ein Teller.

**PATINA**, *f.* [Inverniciatura] das Lackiren, Firnissen.

*It. T. de' Pitt.* ed *Antiq.* der Ueberzug (welchen die Zeit auf alten Gemälden, Münzen u. dgl. gebildet hat).

**PATINARIO**, *m.* [Leccepiatti] ein Tellerleder, Schmarager.

**PATIRE**, *v. n.* leiden, sich leidend, unthätig verhalten: L'un disposto a patire, e l'altro a fare. *DANTE PURG. 25.*

*It.* leiden (Schmerz, sowohl körperlichen, als Seelen: Schmerz): Io patisco, a veder tormentare i rei.

*Fig.* Io patisco nel vederlo soffrire, es schmerzt mich, ihn leiden zu sehen.

*Fig.* Patir di stomaco, di testa, di nefritide ec., am Magen, am Kopfe, an den Nieren leiden, Magen-, Kopf-, Nierenschmerzen haben u. s. w.

*It.* (von leblosen Dingen) Il muro, il grano ha patito, la campagna patisce, die Mauer, das Korn hat gelitten, das Land leidet.

*Fig.* Patir d'una cosa, für Avere carestia, an Etwas Mangel leiden.

*Fig.* Patir di cose necessarie, am Nothdürftigsten Mangel leiden; darben.

*Fig.* Far patir la voglia di checcessia, einen Wunsch nicht befriedigen, ein Verlangen nicht stillen; schmaffen lassen: Ma se Dio mi dà la grazia sua, io te ne farò ancor patir voglia.

*Fig.* Patirsi la fame, la sete ec., seinen Hunger, Durst nicht stillen; ihn standhaft ertragen.

*Fig.* Patire freddo, caldo, dolore, Käse, Hitze, Schmerz ausstehen, ertragen.

*Fig.* Patir rincoisemento, patir travaglio, affanno; Verdruß haben; Ungemach ausstehen, Kummer erdulden.

*Fig.* Patir forza, Zwang leiden.

*Fig.* Patire gl'interessi, le spese, die Interessen, Kosten tragen.

*Fig.* Patir le pene di checcessia, die Strafe wofür leiden, wofür büßen; die übeln Folgen wovon tragen.

*Fig.* Patire, für Tollerare, Concedere, dulden, leiden; gestatten, zugeben: Il Podestà la vuole sforzare, ella non patisce. *BOCC. NOV. 36.*

*Fig.* Il cuore non mel patisce, ich kann es nicht über's Herz bringen; mein Herz gibt es nicht zu.

*Fig.* Patire un male, un abuso, ein Uebel, einen Mißbrauch dulden.

*Fig.* Non poter patire alcuno, Einen nicht leiden, nicht ausstehen können.

*Fig.* Non patir dimora, keinen Verzug, Aufschub leiden.

*Fig.* Patire, für Travagliare, belästigen, plagen: Non tutto l'intero anno l'acerbità e la forza del mare patisce coloro che vogliono navigare.

**PATIRE**, *v. a.* übl. Smaltire, Digerire, *V.*

**PATITISSIMO**, *agg. superl. di Patito*, außerordentlich, sehr gelitten u. s. w.

**PATITO**, *part. di Patire*, *V. It.* verdorben, beschädigt.

*Fig.* Für Digerito, *V.*

**PATITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Dulder—in, der, die leidet.

**PATOLOGOMONICO**, *agg. T. de' Med.* pathognomisch, das Leiden anzeigend.

*Fig.* Segni pathognomiconi, die Krankheitszeichen.

**PATOLOGICAMENTE**, *adv.* pathologisch.

**PATOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Pathologie, Krankheitslehre.

**PATOLOGICO**, *agg. T. de' Med.* pathologisch.

**PATRASSO**, *m.* ein ehrentwürdiger Greis, Vater.

**PATRASSO**, *m.* Patraß.

*Fig.* Andare, Mandare a Patrasso, sterben; umbringen.

**\*PATRE**, *m.* übl. Padre, *V.*

**\*PATREMO**, *m.* übl. Padre mio, mein Vater.

**PATRIA**, *f.* das Vaterland, Geburtsland; die Heimath.

*Fig.* Patria cara, dolce, bella, amabile, desiderata, sospirata, ingrata, das theure, liebe, schöne Vaterland, die liebliche, ersehnte Heimath, das undankbare Vaterland.

*Fig.* Levarsi a difesa della patria, Prender le armi per la patria, zur Vertheidigung des Vaterlandes sich erheben, die Waffen für das Vaterland ergreifen.

*Fig.* Illustrare, Onorare la patria, dar ornamento alla patria, das Vaterland verherrlichen, dem Vaterlande zur Ehre gereichen, zur Bieder dienen.

*Fig.* Für Paese, Popolo, *V.*

**PATRIARCA**, *m.* ein Patriarch, Erzvater.

*Fig.* T. Eccles. ein Patriarch. *It.* ein vornehmer Herr (beachtet).

**PATRIARCÀLE**, *agg.* patriarchalisch, episcoparisch.

**PATRIARCALMENTE**, *adv.* patriarchalisch, auf patriarchalische Weise.

**PATRIARCATO**, *m. T. Eccles.* das Patriarchat.

**PATRIARCHIA**, *f.* der Sitz eines Patriarchen.

**\*PATRICE**, *m.* übl. Patrizio, *V.*

**PATRICIDA**, *m. e f.* ein, eine Vatermörder—in.

**PATRICIDIO**, *m.* der Vatermord.

*Fig.* Für Uccisione, der Mord, die Ermordung.

**PATRIGNO**, *m.* der Stiefvater.

**\*PATRIGNOMO**, *m.* Für Mio patrigno, mein Stiefvater.

**PATRIMONIALE**, *agg.* väterlich; zum väterlichen Erbtheil gehörig.

**PATRIMONIO**, *m.* das Erbtheil, das Vater- und Muttererbe. *It.* ein Erbtheil, eine Verlassenschaft, das Erbgut.

*Fig.* Patrimonio de' poveri, della chiesa ec., Vermögen, Kirchengut.

*Fig.* Für Matrimonio, *V.*

**PATRINITÀ**, *f.* das Vaterland, die Heimathlichkeit (als abstrakter Begriff).

**PATRINO**, *m.* [Compare] ein Taufzeuge, Taufpathe, Gebatter.

*Fig.* Patrino del duello, ein Sekundant.

*Fig.* Für Curato, *V.*

**PATRIO**, *agg.* übl. Paterno, *V. It.* väterländisch, heimathlich.

**PATRIOTA**, *m.* ein Vaterlandsfreund, Patriot.

**PATRIOTTO**, *agg.* patriotisch, väterländisch.

**PATRIOTTISMO**, *m.* die Vaterlandsliebe, der Patriotismus.

**PATRIZIATO**, *m.* der Patrizierstand.

**PATRIZIO**, *m.* ein Patrizier, Adligier.

*Fig.* Essere come il pozzo di san Patrizio, unerfüllt, nicht zu befriedigen sein.

**PATRIZIO**, *agg.* patrizisch, adelig.



§. Famiglia patrizia, eine Patrizierfamilie, ein adeliges Geschlecht (in einer Stadt).

**PATRIZZARE** (*dsa*), v. n. *Voce lat.* [Padreggiare] dem Vater nachsetzen, gleichen, nach dem Vater schlachten.

**PATROCINANTE**, *part. att.* beschützend, beschirmend. It. verteidigend, vertretend.

**PATROCINANTE**, *m.* ein Beschützer; ein Vertretender, Vertreter.

**PATROCINARE**, v. a. [Tenere protezione] beschützen.

§. Für Difendere, verteidigen. It. vertreten, das Wort (für Einen) führen.

§. Patrocinare una causa, einen Rechtsstreit für Jemand führen.

**PATROCINATO**, *part. des* Vorigen.

**PATROCINATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verteidiger—in, Fürsprecher—in.

**PATROCINIO**, *m.* [Protezione] der Schutz. It. die Verteidigung; die Vertretung. Fürsprache.

**PATRÒNA**, *f. T. Mil.* [Giberna] die Patronatsche.

§. Galera patrona [padrona], die Hauptgaleere.

**PATRONATO**, *m. V.* Patronato.

**PATRONE**, *m. V.* Padrone.

**PATRONO**, *m. V.* Padrona.

**PATRONIA**, *f. V.* Padronia.

**PATRONIMICALE**, *agg.* zum Geschlechtsnamen gehörig.

**PATRONIMICATO**, *agg.* Nomi patronimici, Geschlechtsnamen.

**PATRONIMICO**, *agg.* Il nome patronimico, der Geschlechtsname, Familienname.

\***PATTA**, *f.* Epatta, *V. It.* für Pace, der Friede.

**PATTARE**, v. a. [Impattare, Pareggiare] ausgleichen, gegen einander aufheben; quitt machen. It. für Far pace, Frieden machen.

**PATTE**, *f. plur T. di Mar.* Patte di bolina, die Klammern der Wolsline.

§. Patte dell'ancora, die Schaufeln des Ankers, Unterfliegen.

**PATTEGGIAMENTO**, *m.* das Uebereinkommen, das Vertragsschließen.

§. Für Patto, *V.*

**PATTEGGIARE**, v. n. [Far patto, Pattovire] einen Vertrag, Vergleich schließen; sich vergleichen, übereinkommen; ein Uebereinkommen treffen.

**PATTEGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**PATTEGGIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Vertragsmacher—in.

**PATTINO**, *m.* der hohe Weiberfuß. It. der Schrittefuß, Schlittschuh.

§. Sdrucchiolare, Corriere su' pattini, Schlittschuh laufen.

**PATTO**, *m.* [Accordo, Convenzione] ein Vertrag, Vergleich; ein Uebereinkommen.

§. Far patto, i patti, einen Vertrag, Vergleich schließen; ein Uebereinkommen treffen.

§. Fare i patti chiari, einen aufrichtigen, klaren, bündigen Vertrag schließen.

§. Fare i patti innanzi, sich vorher über die Bedingungen vergleichen.

§. Fare ogni patto, jede Bedingung eingehen.

§. Für Condizione, die Bedingung, der Vergleichspunkt.

§. Con questo patto, però, jedoch mit der Bedingung....

§. Patti matrimoniali, die Ehepacten, der Ehevertrag, Ehecontracte.

§. Aver una città a patto, eine Stadt durch Uebereinkommen haben.

§. Essere in patto, in Unterhandlung stehen.

§. I colpi non si danno a patti, die Schläge schlägt man nicht, mißt man nicht ab.

§. I patti rompon le leggi, Vertrag geht vor Recht; Eigenwille bricht Landrecht.

§. Rendersi a patto, sich auf Bedingungen ergeben.

§. Rompere il patto, den Vertrag brechen, nicht halten.

§. Stare ai patti di checcessia, es sich gefallen lassen; womit einverstanden sein.

§. Stare ai patti d'alcuno, Jemandes Vortheil wahrnehmen, auf seinen Nutzen bedacht sein.

§. avv. Di bel patto, Di piano patto, Di patto, ganz einig, völlig einverstanden. It. Sicuramente, sicher, getreist: Di bel patto, va' dimandane la Purella, e vedrai se sarà vero.

§. Per alcun patto, unter keiner Bedingung, keineswegs, auf keine Weise: Che mai per alcun patto A lui piacer non poteo cosa vile. *PETRA. CANZ. 48. 9.*

§. *Prov. 1.* Patto chiaro, o Patti chiari, amici cari; Patti chiari, amicizia lunga, fester Vertrag, feste Freundschaft; bündiger Vertrag verbindet Streite.

§. *Prov. 2.* Patti vecchi e modi usati, es bleibt beim Alten.

§. *Prov. 3.* Quel, ch'è di patto, non è d'inganno, was einmal bedungen ist, steht fest.

§. Patto, für Lega, der Bund (selten).

**PATTONA**, *f. V.* Poleuda.

**PATTOVIRE**, v. n. [Patteggiare] einen Vertrag schließen; ein Uebereinkommen treffen.

§. Pattovire moglie, für Tor moglie, eine Frau nehmen (verheirathen).

**PATTOVITO**, *part. des* Vorigen.

**PATTUGLIA**, *f. T. Mil.* die Patrouille, Streifwache.

**PATTUIRE**, v. n. *V.* Pattovire.

**PATTUITO**, *part. des* Vorigen.

**PATTUME**, *m.* [Spazzatura] der Müllschutt, der Unrath, Müll.

§. *T. di Mar.* der Schiffsheer (aus Fett, Schwefel, Harz, Weineis und Fischeölen bestehend).

**PATULO**, *agg. Voce lat. ubl.* Aperto, Ampio, *V.*

**PATURNA**, *f. Voce bassa*, [Tristezza, Malinconia] die Schwermuth, Traurigkeit. It. die schwermüthige Laune, der Hang zur Schwermuth.

§. Aver le pature, für Aver le lune, üble Laune haben, mümmüthig, übel gelaunt sein.

**PATURNIA**, *f. ubl.* Paturna, *V.*

**PATURNOSO**, *agg.* traurig, mümmüthig.

**PAUCIFERO**, *agg.* nicht sehr fruchtbar; wenige Kinder gebärend.

**PAURA**, *f.* [Timore] die Furcht; die Besorgniß; die Angst.

§. Paura estrema, subita, orribile, cieca, vana, soverchia, smoderata, la maggiore, che mai s'avesse, die äußerste Furcht, eine plötzliche, blinde, eitle, unnöthige, übermäßige Furcht, die allergrößte Furcht.

§. Aver paura, Furcht haben, sich fürchten, zagen. It. besorgt sein; befürchten, sich ängstigen.

§. Aver paura di q. c., sich vor Etwas fürchten; um Etwas besorgt, bange sein.

§. Tremare, Morire di paura, vor Furcht zittern, halbtode sein.

§. Aversi, avere a morir dalla paura, halbtode vor Furcht, Entsetzen sein, tödtlich erschrecken: In veder la bruttissima figura, Roberto ebbe a morir dalla paura.

§. Far paura ad uno, Einen zu fürchten machen.

§. Metter paura ad uno, Einen in Furcht setzen, Einem Furcht einjagen.

§. Aver paura della, Farsi paura colla sua ombra, sich vor seinem eignen Schatten fürchten.

§. Stare a paura, in Furcht sein, sich fürchten. It. in Besorgniß stehen, befürchten.

§. Cacciare, Rimuovere ogni paura, alle Furcht vertreiben, entfernen.

§. Andare a paure, mit Furcht und Bittern, ungerne gehen.

§. Farsi paura, sich fürchten.

§. È meglio aver paura, che la paura e il danno, besser bewahrt als beklagt.

§. Paura, für Fatto pauroso, eine fürchtbare, eine schauderhafte That; it. ein Schreckensvorfall: Al certo io racconto a tutto il mondo una grandissima paura, (selten).

\***PAUREVOLE**, *agg. ubl.* Terribile, *V.*

**PAURICCIA**, *f. Voce bassa*, eine Umwandlung von Furcht, ein kleiner Schauer.

**PAUROSAMENTE**, *adv.* fürchtbar, voll Furcht, voll Besorgniß.

**PAUROSETTO**, *agg. dim. di* Pauroso, [Timidetto] etwas fürchtbar; scheu; schüchtern.

**PAUROSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Paurosamente, ganz voll Furcht, äußerst fürchtbar. It. mit der größten Besorgniß.

**PAUROSISSIMO**, *agg. superl. di* Pauroso, sehr fürchtbar; ganz verzagt; äußerst zaghaft.

**PAUROSO**, *agg.* [Timoroso] fürchtbar, zaghaft.

§. Für Sollecito, besorgt, ängstlich.

§. Für Sospettoso, Dubbioso, argwöhnisch, mißtrauisch.

§. Für Terribile, fürchterlich, fürchtbar, Furcht erweckend.

**PAUSA**, *f.* [Fermata] eine Pause; die Ruhe, der Stillstand.

§. *T. de' Mus.* eine Pause. It. die Pause (als Zeichen).

**PAUSARE**, v. n. [Far pausa] ruhen, aufhören, eine Pause machen, pausiren.

**PAVAME**, *m.* für Sassofrasso, *V.*

**PAVANA**, *f.* ein paduanischer Bauerntang.

**PAVE**, *Voce lat. e poet. di* Pavero, er fürchtet.

**PAVEFATTO**, *agg. Voce lat. ubl.* Spaventato, *V.*

\***PAVENTAMENTO**, *m. ubl.* Pavento, *V.*

**PAVENTANTE**, *part.* fürchtend, sich fürchtend.

It. *part. att.* befürchtend, besorgend.

**PAVENTARE**, v. n. [Aver paura] fürchten, sich fürchten, sich scheuen.

It. v. a. befürchten, besorgen.

**PAVENTATO**, *part.* des Vorigen.

**PAVENTEVOLE**, *agg. V.* Paventoso.

**PAVENTO**, *m.* [Spavento, Terrore] der Schreck, die Furcht.

**PAVENTOSAMENTE**, *adv.* [Con pavento] voll, mit Schreck; fürchtbar, voll Furcht, mit Zagen: Che paventosamente a dirlo ardisco.

**PAVENTOSISSIMO**, *agg. superl. di* Paventoso, sehr erschrocken; it. ganz fürchterlich, höchst schrecklich, entsetzlich.

**PAVENTOSO**, *agg.* erschrocken, voll Schreck.

§. Für Pauroso, fürchtbar, scheu.

§. Für Terribile, fürchterlich, schrecklich: Il ciel rim-bomba al paventoso suono. *AR. FUR. 9. 75.*

§. Un luogo paventoso, ein schreckenvoller Ort, ein Ort des Schreckens.

**PAVERE**, v. n. *Voce lat. e poet.* für Paventare, *V.*

**PAVESAJO**, *m.* ein Schildträger; ein mit dem

**PAVESARO**, *m.* ein Schildbewaffneter.

**PAVESARE**, v. a. *T. de' Mar.* (das Schiff) aus-schmücken (inwendig mit Tapeten).

**PAVESATA**, *f. T. di Mar.* das Schangtleid. It. die Aus schmückung des Schiffs.

**PAVESE**, *m.* eine Art großer Schilde.

It. *T. di Mar.* das Schangtleid.

**PAVIDETTO**, *agg. dim. di* Pavido, [Timidetto] etwas fürchtbar; schüchtern; blöde.

**PAVIDO**, *agg.* [Pauroso, Timido] fürchtbar, verzagt, zaghaft; scheu.

**PAVIMENTARE**, v. a. [Far pavimento] mit einem Fußboden versehen, dielen: Pavimentare una stanza.

§. Für Lastricare, pflastern, Fliesen legen.

**PAVIMENTARIO**, *m. Voce romana*, ein Fußbodenmacher, ein Dielenleger.

**PAVIMENTO**, *m.* [Solajo] der Fußboden, die Dielen. It. der Estrich, das Pflaster (weil in Italien meist mit Fliesen der Boden belegt wird).

§. Pavimento di commesso, ein Mosaikboden.

**PAVONAZZACCIO** (*tsa*), *agg. pegg. di* Pavonazzo, schmutzig violett.

**PAVONAZZICCIO** (*tsi*), *agg. dim. di* Pavonazzo, ins Violette fallend, spielend.

**PAVONAZZO** (*tsa*), *agg.* violett, bräunlichfarbig.

**PAVONAZZO** (*tsa*), *m.* das Violett, die Weißchenfarbe.

**PAVONCELLA**, *f. T. de' Nat.* der Kibitz.

**PAVONCELLO**, *m. dim. di* Pavone, ein junger Pavoncin, *f. ger* Pfau.

§. Pavoncello e Colombo pavoncello, die Pfautaufer.

**PAVONE**, *m.* der Pfau.

§. Gallo pavone, für Gallo d'India, der Truthahn, Pater.

§. Occhio di pavone, das Pfauenauge (eine Mar-morart).

**PAVONEGGIAMENTO**, *m.* [Ostentazione] das Prunkten, Einherholzieren, die Hofart, der Dünkel.

**PAVONEGGIARE**, *v. n. p.* [Borjarsi] einher-pavoneggiarsi, sich in die Brust werfen.

§. *Per Mot.* für Glorjarsi, sich brüsten, sich rühmen; sich breiten machen, sich thun.

§. v. a. für Abbellire, ausschmücken, verschönern.

**PAVONEGGIATA**, *f. V.* Pavoneggiamento.

**PAVONESSA**, *f.* eine Pfauhenne.

**PAVONIA**, *f. T. de' Nat.* die Pavonie (Art Pö-rentoralle).

**PAZIENTARE**, v. n. sich gedulden, ruhig erwarten.

**PAZIENTE** (*tsie*), *part. att.* leidend; erleidend, er-dulnd. It. geduldig.

§. *Prov.* Non può esser prudente, chi non è pa-ziente, zum Lernen gehört Geduld.

§. *T. Dottrin.* leidend, unthätig.

**PAZIENTE**, *m.* ein Leidender, ein Kranker, Patient.



**PAZIENTEMENTE**, *adv.* [Con pazienza] geduldig, mit Geduld.

**PAZIENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Paziente*, ganz geduldig, mit der größten Geduld.

**PAZIENTISSIMO**, *agg. superl. di Paziente*, V. **PAZIENZA** (*tsientsa*), *f.* die Geduld; die Lang-  
**PAZIENZA**, *f.* much: Con pazienza, con tempo e con denari, si accomoda ogni cosa.

*f.* Pazienza invitta, costante, maravigliosa, lunga, instancabile, eine unbeflegbare, anhaltende, bewundernswürdige, lange, unermüdete Geduld.

*f.* Un po' [poco] di pazienza, Signor mio! warten, versichen Sie ein wenig, mein Herr.

*f.* Armarsi di pazienza, sich mit Geduld waffnen.

*f.* Io perdo la pazienza, ich verliere, mir reißt die Geduld.

*f.* Rinnegare la pazienza, nicht länger Geduld haben wollen, sich nicht länger gedulden wollen.

*f.* Pazienza, *T. Eccles.* für Scapolare, das Skapulier.

*f.* *T. de' Bot.* für Sicomoro, V.

**PAZZACCHIONE** (*tsa*), *m. accresc. di Pazzo*, *Voce bassa*, ein Eignarr; ein großer Narr.

**PAZZACCIO** (*tsa*), *m. pegg. di Pazzo*, ein unetraglicher, unseidlicher Narr. It. ein Eignarr.

**PAZZACONE** (*tsa*), *m. V. Pazzacchione*.

**PAZZAMENTE** (*tsa*), *adv.* [Da pazzo, Follemente] narisch, unsinnig; thöricht, albern.

**PAZZARELLO** (*tsa*), *m. V. Pazzarello*.

**PAZZARINO**, *m. V. Pazzarello*.

**PAZZEGGIARE** (*tsa*), *v. n.* [Far pazzie] Narrenstreiche, albern, dumme Streiche machen, angeben. It. Narrenspotten, narisches Zeug treiben.

**PAZZERELLA** (*tsa*), *f.* eine kleine Narrin, ein Narrchen.

*f.* La pazzerella, augenommene Lamm: und Ziegenköpfe.

**PAZZERELLINO** (*tsa*), *m. dim. di Pazzarello*, ein kleines Narrchen; ein süßes Narrchen.

**PAZZERELLO** (*tsa*), *dim. di Pazzo*, ein Narrchen, kleiner Narr; ein Thor.

*f.* I pazzerelli, das Narrenhaus, Irrenhaus.

**PAZZERELLO** (*tsa*), *agg. dim. di Pazzo*, etw. narisch; halb verrückt; übergeschnappt.

**PAZZERESCO** (*tsa*), *adv.* narrenhaft, narrenartig; narisch, thöricht.

*f.* Alla pazzeresca, *adv.* nach Narrenart; thörichter Weise.

**PAZZERIA** (*tsa*), *f.* [Matteria] die Nartheit, der Albernheit. It. Follia, die Thorheit; Albernheit.

**PAZZERICCIO** (*tsa*), *agg.* etw. narisch; halb verrückt; nicht recht bei Tross.

**PAZZERONE** (*tsa*), *m.* ein halber Narr; der nicht recht richtig im Kopfe ist.

**PAZZESCAMENTO** (*tsa*), *adv.* nach Narrenweise, wie ein Narr; thörichter, narischer Weise.

**PAZZESCO** (*tsa*), *agg.* narisch, narrenhaft.

*f.* Alla pazzesca, nach Narrenart; auf narische, thörichte Weise.

**PAZZIA** (*tsi*), *f.* [Mattezza] die Nartheit, Wahnsinn.

*f.* Für Follia, Sciochezza, die Thorheit, Albernheit.

*f.* Für Cosa da pazzo, eine Nartheit, ein Narrenstreich.

*f.* Far pazzie, Nartheiten, Thorheiten begehen.

*f.* Dar nelle pazzie, wüthen, toben, rasen.

*f.* Prov. E di pazzia, del certo, un segno espresso, Per ben fare ad altrui, perder se stesso, der ist ein rechter Narr, der um Andern zu helfen, sich selbst zu Grunde richtet.

**PAZZIARE** (*tsia*), *v. n. V. Pazzeggiare*.

**PAZZICCIO** (*tsi*), *agg. V. Pazzericcio*.

**PAZZISSIMAMENTE** (*tsi*), *adv. superl. di Paziente*, auf die wahnsinnigste Weise; völlig wahnsinnig; wie der größte Narr.

**PAZZISSIMO** (*tsi*), *agg. superl. di Pazzo*, V.

**PAZZISSIMO** (*tsi*), *m.* ein Eignarr; ein Toller; Rasender.

**PAZZIUOLA** (*tsi*), *f. dim. di Pazzia*, ein kleiner Narrenstreich; eine unbedeutende Albernheit.

**PAZZIENZA** (*tsa*), *m.* ein Narr, ein Wahnsinniger; Unsinniger.

*f.* Pazzo da catena, ein Eignarr; ein Rasender, Zeller.

*f.* Pazzo da bandiera, ein offener, allbekannter Narr; ein Eignarr, Narr.

*f.* Far a modo d'un pazzo, sich wie ein Narr geben.

*f.* Va, che tu sei un pazzo, ach geh', du bist ein Narr.

*f.* Für Sciocco, ein Thor, ein Dummkopf.

*f.* Se vuoi fare a modo d'un pazzo, wenn du so thöricht sein willst, so . . .

*f.* Prov. 1. Chi sa esser pazzo a tempo, è un uomo savio, die wahre Weisheit ist, zur rechten Zeit ein Narr zu sein.

*f.* Prov. 2. Un pazzo ne fa cento, Ein Narr macht hundert Andere.

*f.* Prov. 3. Chi sta in cervello un' ora, è pazzo, der menschliche Sinn ist wandelbar. It. seine Meinung zu ändern, macht keine Schande.

*f.* Prov. 4. Chi nasce pazzo, non guarisce mai, wer als Narr geboren wird, bleibt es sein Lebenlang.

*f.* Prov. 5. La prima parte del pazzo è tenersi savio, der erste Schritt zum Narren ist, sich weise dünken.

*f.* Prov. 6. Basta un pazzo per casa, ein Narr ist schon übergenug.

*f.* Prov. 7. A guarir un pazzo ci vuol un pazzo e mezzo, auf Einen Narren gehn anderthalbe.

*f.* Prov. 8. Ciascun ha un pazzo nelle maniche, ein Jeder hat sein Pöchen, seinen Sparten.

*f.* Prov. 9. Un pazzo getta una pietra nel pozzo, e vi vogliono poi cento savj a cavarla [trarla] fuori, ein Thor kann mehr Unheil stiften, als hundert Kluge wieder gut machen können.

*f.* Prov. 10. I pazzi fanno gli errori, ed a' savj convien piangerli, die Weisen müssen der Thoren Fehler beklagen.

*f.* Pazzo, für Pazzia, V.

**PAZZO** (*tsa*), *agg.* unsinnig, wahnsinnig, verrückt.

*f.* Für Bestiale, Furibondo, toll, wüthend, rasend: E Farfarello e Rubicante pazzo. DANTE INF. 21.

*f.* Für Sciocco, thöricht, narisch, albern.

*f.* Più pazzo che un can da rete, veränderlicher wie ein Netterhahn.

*f.* Essere, Andare pazzo di checchesia, in Etwas verrückt sein; *Pop.* den Narren an Etwas gekrassen haben.

*f.* Für Stravagante, Strano, seltsam; wunderbar; unethört.

*f.* mit Bene, ec., Für Grande: Ella mi voleva un bene pazzo, sie wollte mir sehr wohl.

*f.* Prov. Chi cammina un miglio pazzo, non torna a casa [alla patria] savio, wer einmal einen dummen Streich macht, von dem erwartet man nichts Anderes.

**PAZZUCCIO**, *m. dim. di Pazzo*, ein kleiner Narr, ein Narrchen.

**PE'**, *prep.* Für Pei, Per i, V. Per.

**PEAN**, *f. Voce greca*, ein Apollshymne, Lobge.

**PEANA**, *f.* sang auf Apoll. It. Apoll selbst.

**PEANICO**, *agg.* Iano ec. peanico, eine Apollshymne, ein Lobgesang Apoll's.

**PECCA**, *f.* [Mancamento, Difetto] ein Fehler, Mangel. It. das Verfehn, der Fehl.

*f.* Far pecca, einen Fehler, einen Irrthum begehen.

*f.* Metter pecca a tutto, an Allen Etwas aussetzen, zu tadeln haben; mit Nichts zufrieden sein.

**PECCABILE**, *agg.* sündig, sündhaft, sündbar (der Sünde fähig). It. schwach, fehlbar.

**PECCADIGLIO**, *m. Voce spagn.* V. Peccatuzzo.

**PECCAMINOSO**, *agg.* sündvoll, sündlich.

**PECCANTE**, *part.* sündigend; sündend.

*f.* Umori peccanti; Materia peccante, *T. de' Med.* verdorbene Säfte; der Krankheitsstoff.

**PECCARE**, *v. a.* [Committer peccato] sündigen, eine Sünde begehen.

*f.* Für Errare, fehlen, ein Verfehn begehen, sich verfehn.

*f.* Peccare con uno, mit Einem fleischlich sündigen.

*f.* Peccare in q. c., in Etwas irren, fehlen.

*f.* Peccare nell'avarizia, nella carne, in die Sünde des Geiz, der Unmüthe verfallen.

*f.* Peccare contro alcuno, sich gegen Einen verfehn.

*f.* Questa cosa pecca di grandezza, di grassezza, d'umidità, dies Ding ist zu groß, zu dick, zu feucht.

*f.* Peccare nella vista, nell'udito, das Auge, Ohr beleidigen, schick in die Augen, ins Gehör fallen.

**PECCATACCIO**, *m. pegg. di Peccato*, eine grobe, schwere Sünde.

**PECCATO**, *m.* die Sünde (bei den Alten im plur. le peccata, übl. i peccati, die Sünden).

*f.* Für Fallo, das Verfehn, das Vergehen; der Fehler.

*f.* Fare, Commettere peccato, Macchiarsi di peccato, eine Sünde thun, begehen; sich mit einer Sünde beflecken.

*f.* Peccato mortale, eine Todsünde.

*f.* Peccato veniale, eine verzeihliche, erlässliche Sünde.

*f.* Peccato originale, die Erbsünde.

*f.* Peccato attuale, eine wirkliche, begangene Sünde.

*f.* Peccato passivo, eine Unterlassungssünde.

*f.* Guadagnar di peccato, von der Unmüthe, der Dürerei leben.

*f.* Prov. 1. Peccato vecchio penitenza nuova, die alten Sünden büßen; alte Sünden späte Buße (Reue).

*f.* Prov. 2. Peccato celato mezzo perdonato, eine heimliche, verhehlte Sünde ist halb vergeben. It. wo kein Kläger ist, da ist kein Richter.

*f.* Avere poco peccato in alcuna cosa, unerfahren, wenig bewandert in Etwas sein.

*f.* Brutto quanto il peccato, häßlich wie die Sünde.

*f.* Peccato für Mancamento, Difetto, der Mangel, Fehler.

*f.* Für Compassione, das Mitleiden: Il cavaliere veduta la donna in tanta ec. noja, ne prese peccato, e cominciò a voler confortarla.

*f.* E un peccato a vederlo, es ist ein Jammer, ihn zu sehen.

*f.* Peccato! Gran peccato! Schade! ewig Schade! Jammer! Schade!

*f.* Che peccato, che egli non venga! wie Schade, daß er nicht kommt!

*f.* Gran peccato, che non abbia potuto compir si bell'opera, ewig Schade, daß er ein so schönes Werk nicht hat vollenden können.

*f.* I peccati, die Schamtheile.

**PECCATORACCIO**, *m. pegg. di Peccatore*, ein großer, grober, arger Sünder.

**PECCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sünder -in.

*f.* Peccatrice, für Donna di partito, ein Freudenmädchen.

**PECCATORELLO**, *m. dim. di Peccatore*, ein kleiner Sünder.

**PECCATUCCIO**, *m. dim. di Peccato*, eine kleine, unbedeutende, leichte verzeihliche Sünde. It. ein geringes Verfehn.

**PECCHERO**, *m.* [Bicchier grande] ein Pokal, ein Maßglas.

**PECCIA**, *f.* [Ape] die Biene.

*f.* Dolce più, che un cul di peccia, (ironisch) süßer als der Stachel der Biene.

*f.* Prov. Non si può avere il mele senza le peccie, o le mosche, es ist keine Rose ohne Dornen.

**PECCHIARE**, *v. a.* wie eine Biene fargen.

*f.* Fig. für Bere assai, weidlich gehen, tüchtig zechen.

**PECCHIONE**, *m.* die wilde Biene. It. für Fuco, die Hummel.

**PECCIA**, *f.* [Pancia] der Bauch.

*f.* Far grembiella della peccia, (im Scherz) einen Hängebauch haben.

**PECCIATA**, *f.* ein Stoß vor den Bauch.

**PECCIOLO**, *m.* eine Art Feige.

**PECCIONE**, *agg.* [Che ha gran peccia] schmecken, bäuchig; übermäßig fett. It. ein Schmerbauch.

**PECE**, *f.* [Ragia di pino] das Pech.

*f.* Pece greca, die beste Art Pech.

*f.* Pece colofonia, Geigenharz.

*f.* Pece navale, Schiffstheer, Schiffspech.

*f.* Pece montana, Erdpech, Bergpech.

*f.* Mettere in pece, *T. de' Cesell.* in Pech setzen.

*f.* Prov. 1. Esser macchiati d'una pece, o d'una stessa pece, denselben Fehler, dieselben Mängel haben.

*f.* Prov. 2. Chi tocca la pece s'imbratta, wer Pech angreift, befleckt sich.

**PECHIAGRA**, *f. T. de' Med.* die Elbogengiste.

**PÉCILE**, *m. T. degli Antiq.* die plinianische Halle, die bunte Halle, Völse (zu Athen).

**PECIOSO**, *agg.* pechig, voll Pech, mit Pech beschiert.

**PECIOTTO**, *m. T. de' Nat.* der Blauspecht.

**PÉCORA**, *f.* das Schaf.

*f.* Pecora mansueta, timida, stolidi, semplice, imbelli, das sanfte, schüchterne, dumme, einfältige, wehrlose, friedliche Schaf.

*f.* Per simil. für Sciocco, ein Schaf, Schafkopf, Dummkopf.

*f.* Guardare, Pascere, Tosare le pecore, die Schafe hüten, weiden, scheeren.

*f.* Carta pecora, Pergament.



§. *Prov.* 1. Le pecore mi mordono, o Morso di pecora, non passa mai la pelle, die Beldigungen der Geringern haben keine Kraft.

§. *Prov.* 2. Levan le pecore dal sole, sein Schaf: den aus der Sonne bringen.

§. *Prov.* 3. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia, V. Lupo.

§. *Prov.* 4. Delle pecore annoverate mangia il lupo, V. Lupo.

§. *Prov.* 5. Dar la pecora in guardia al lupo, dem Wolf die Schafe zu huten geben; den Wolf zum Gartner legen.

§. *Prov.* 6. Trista quella pecora, che non può portar la sua lana, ein schlimmes Schaf, das seine eigne Wolle nicht tragen kann.

§. *Prov.* 7. Metta è quella pecora, che si consegna al lupo, dem Schelm muß man sein Geheimniß anvertrauen.

§. *Prov.* 8. Pecora che belà, perde il boccone, der Gräbster kommt bei Lische zu kurz.

§. *Prov.* 9. Pecora che belà, il lupo la strozza, gemeine seines Stils im Stillein.

§. *Prov.* 10. Una pecora marcia ne infetta un branco, ein räudiges Schaf steckt die ganze Heerde an.

§. *Prov.* 11. Corte romana non vuol pecora senza lana, wer den Advocaten in die Hände fällt, muß Haare lassen.

**PECORACCIA**, *f. pegg. di Pecora*, ein schlechtes, ein räudiges Schaf.

§. *Fig.* für Persona sciocca, ein großer Schöpf, ein Cuckstörcher.

**PECORAGGINE**, *f.* [ScimunitagGINE, Scioc-] die Dummheit, Torheit.

**PECORAJA**, *f.* eine Schäferin.

**PECORAJO**, *m.* ein Schäfer, Schafhirt.

**PECORARO**, *m.* ein Schäfer, Schafhirt.

**\*PECORARE**, *v. n.* übl. Belare, V.

**PECORECCIO**, *m.* [Confusione] die Verwirrung.

§. Entrar nel pecoreccio, sich in der Rede betrinken, in der Rede stecken bleiben. It. für Bersela, Erwed in seiner Einfalt glauben, für wahr hinnehmen.

§. Uscir del pecoreccio, sich glücklich aus einer verwickelten Sache ziehen.

**PECORELLA**, *f. dim. di Pecora*, ein Schäfchen. It. für Pecora, ein Schaf.

§. *Fig.* le pecorelle, die Schafe (Gemeinde) eines Schafstellers, Wische.

§. Pecorelle, *T. de' Mar.* der Meeresschaum, Seeschaum.

§. Pecorella de' cavoli, die Kohtraube, der Kohl: schmeichelt.

§. *Fam.* le pecorelle, die Lämmerchen (kleines Ge-  
weiss).

**PECORESCO**, *agg.* schafartig; schafähnlich.

**PECORETTA**, *f. dim. di Pecora*, ein Schäfchen.

**PECORICIDA**, *m. Voce poet.* ein Schafstötter, Lammwürger.

**PECORILE**, *m.* [Ovile] der Schafstall; die Schafställe.

**PECORILE**, *agg. V. Pecorino*.

**PECORINA**, *f. dim. di Pecora*, ein junges Schaf, ein Lamm. It. V. Pecorino.

**PECORINO**, *m.* [Agnellino] ein Lamm.

§. Für Sterco della pecora, Schafmist, Schafstot: von.

**PECORINO**, *agg.* vom Schaf.

§. Pelle pecorina, ein Schafsfell, ein Wied.

§. Carta pecorina, Pergament.

§. *Per Met.* für Scimunito, schafg. schafstörchig; altem.

**PECORONE**, *m.* ein Schafstörcher, Dummkopf.

§. Studiare di pecorone, dumm, unwissend, ein Schaf sein.

§. Entrare nel pecorone, für Dar nel buo, Incapacitare, seinen Kopf aufsetzen, auf seinen Kopf bestehen.

§. Un pecorone, ein Grainer, der plärrt, weint.

**PECTIDE**, *f. T. di Mus.* ein Saiteninstrument (der Alten).

**PECUARIA**, *f. T. de' Georgofl.* die Schafzucht.

**PECUARIO**, *m. V. Pecorajo*.

**PECUGLIO**, *m. V. Peculio*.

**PECULATO**, *m.* ein Cassendiebstahl, Cassendiebst.

§. Giudizio di peculato, das Gericht über einen Cassendiebstahl.

**PECULIARE**, *agg. Voce lat. V. Particolare*.

**PECULIARISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.

**PECULIARMENTE**, *adv. V. Particolarmente*.

**PECULIETTO**, *m. dim. di Peculio*, ein kleiner Sparfennig.

**PECULIO**, *m.* [Gregge, Mandria] eine Heerde.

§. *T. de' Leg.* ein Sparfennig.

§. Aver fatto un po' di peculio, Etwas gesüßig: legt haben, einen kleinen Vortheil gemacht haben.

**PECUNIA**, *f. Voce lat.* [Danari] das Geld.

§. Recare una cosa in pecunia, Etwas zu Gelde machen, es veräußern.

**PECUNIALE**, *agg.* zum Gelde gehörig.

§. Pena pecuniale, eine Geldstrafe, Geldbuße.

**PECUNIALMENTE**, *adv.* mit Geld, durch Geld.

§. Punire pecunialmente, am Gelde strafen.

**PECUNIARIO**, *agg. V. Pecuniale*.

**PECUNATIVO**, *agg. V. Pecuniale*.

**PECUNIOSO**, *agg.* [Denaroso, Ricco] geldreich, der viel hat Geld hat. It. geldgierig.

**PEDAGGIO**, *m.* der Wegzoll, das Wegegeld, der Durchgangszoll; der Brüdenzoll.

**PEDAGGIARE**, *m.* ein Zöllner, Zolleinnehmer.

**PEDAGNA**, *f.* *T. di Mar.* die Fußbante (der

**PEDAGNONE**, *m.* Ruderteiche auf Galeeren).

**PEDAGNUOLO**, *agg.* vom Fuße des Baumes ab: gebaut.

**PEDAGOGHERIA**, *f. V. Pedanteria*.

**PEDAGOGHESIA**, *f.* (im Scherz) Frau Schulmeisterin.

**PEDAGOGIA**, *f.* die Kinderzucht; Pädagogik.

**PEDAGOGICO**, *agg.* pädagogisch; zur Erziehung, zur Kinderzucht gehörig.

**PEDAGOGISMO**, *m. V. Pedanteria*.

**PEDAGOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* hofmeistern; schulmeistern; Lehrer, Hofmeister sein.

**PEDAGOGO**, *m.* Pädagog, ein Kindererzieher. It. ein Hofmeister, Schulmeister.

§. *Per simil.* für Guida, der Führer: M'andava io con quell'anima carca, Fin che 'l soffersse il dolce pedagogo. DANTE PURG. 12.

**\*PEDAGRA**, *f.* übl. Podagra, V.

**PEDALE**, *m.* der (untere) Baumstamm, der Fuß des Baumes.

§. Pedale del coreggiato, der Stiel des Dreschflegels.

§. *Fig.* für Origine, der Stamm, das Geschlecht.

§. *T. di Mus.* das Pedal: il pedale d'un organo.

§. *T. de' Calz.* für Capestro, der Anriemen.

§. *T. de' Tonnar.* das Unterzeug.

**PEDANA**, *f.* der Aufseher (worauf der Aufseher beim Fahren die Füße setzt).

§. *T. de' Sart.* der Saum.

§. *T. di Mar.* V. Pedagna.

**PEDANCONA**, *m. T. de' Med.* die Bräune. (der Kinder).

**PEDANEO**, *agg.* Giudice pedaneo, ein Dorfrichter, Dorfschlichter.

**PEDANINO**, *m. T. de' Cassaj*, der Boden, Fußboden (der Aufseher).

**\*PEDANO**, *m. V. Pedale*.

**PEDANTACCIO**, *m. pegg. di Pedante*, ein böser Schulmeister; it. ein langweiliger, unerträglicher Pedant.

**PEDANTAGGINE**, *f. V. Pedanteria*.

**PEDANTE**, *m.* ein Schulmeister. It. ein Schulfuß, ein Pedant: Il pedante superstizioso è sordo alla ragione, e non vuole udire che autorità.

§. Dare nel pedante, pedantisch sein.

**PEDANTEGGIARE**, *v. n.* pedantisch sein.

**PEDANTELLA**, *m. dim. di Pedante*, V.

**PEDANTERIA**, *f.* die Pedanterie, Schulfußerei.

**PEDANTESCAMENTE**, *adv.* pedantisch, schulfußig.

**PEDANESCO**, *agg.* pedantisch, schulfußig.

**PEDANTESIMO**, *m. V. Pedanteria*.

**PEDANTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Pedantescamente*, sehr pedantisch, höchst schulfußig.

**PEDANTUCCIO**, *m. dim. di Pedante*, ein Schulmeisterlein; ein kleiner Pedant.

**PEDANTUCCOLO**, *m. dim. di Pedante*, ein Schulmeisterlein; ein kleiner Pedant.

**PEDANTUZZO** (*to*), *m.* Pedant.

**PEDARTOCACE**, *f. T. di Chir.* Windorn, der Weinbauteckel.

**PEDATA**, *die Fußspitze, die Spur.*

§. Seguitar le pedate d'alcuno, Jemand's Spur betreten.

It. *Fig.* Jemandes Fußspuren betreten; ihm nachahmen.

§. Pedata del ponte, V. Montata.

§. *T. degli Arch.* die Stufenplatte (der obere Theil der Stufe, worauf der Fuß tritt).

§. Pedata, für Calcio, ein Fußstoß, Fußtritt.

**PEDATO**, *agg. T. de' Bot.* fußförmig; Foggia pedata.

**PEDASTROFIA**, *f. T. di Med.* die Darrrucht (der Kinder).

**PEDERASTE**, *agg. e m. V. Pederasto*.

**PEDERASTIA**, *f.* die Knabenhängung, Päderastie.

**PEDERASTO**, *m.* ein Knabenhänder, Päderast.

**PEDERASTO**, *agg.* knabenhänderisch.

**PEDERE**, *m. T. de' Nat.* der Päderest, alte Dpal.

**PEDERO**, *m. T. de' Nat.* Traubenfäßer.

**\*PEDESTALLO**, *m.* übl. Piedestallo, V.

**PEDISTRE**, *agg. Voce lat.* zu Fuß.

§. Gente pedestre, Fußvolk, Infanterie.

§. *Fig.* für Umile, Basso, niedrig, gering; gemein.

**PEDETTARE**, *v. n. V. Ballare*.

**PEDIALGIA**, *f. T. de' Med.* Fußschmerz.

**PEDICCIUOLO**, *m.* ein Stiel (an Blättern, Früchten).

**PEDICELLATO**, *agg. T. de' Bot.* gestielt (von Blättern, Früchten; besonders von Drüsen).

**PEDICELLO**, *m. T. de' Bot.* der Blattstiel; Fruchtstiel.

**PEDICOLARE**, *f. T. de' Bot.* das Fußkraut.

**PEDICULARE**, *agg. T. de' Med.* Morbo pediculare, die Fußkrautheit, Fußschmerz.

**PEDIDIO**, *m. T. degli Anat.* der Sohlenmüßel.

**PEDIGNONE**, *m.* die Fußsohle (an Händen und Füßen).

**PEDILUVIO**, *m. T. de' Med.* ein Fußbad.

**PEDINA**, *f. T. di Giuoco*, der Bauer (im Schachspiel). It. ein Stein (im Damenspiel). It. V. Mangiare, Soffiare [la pedina].

§. Fare una pedina a uno, Einem einen Stein in den Weg legen; ihm ein Bein stellen.

§. Dare uno scaccomatto di pedine, davonlaufen.

§. Pedina, *Per Met.* eine gemeine Weibsperson: Piano: Fra queste e l'altre vi passa un bel divario, Le prime son due dame, e quest'è una pedina, Che in grazia della carica vuol far la signorina. GOLD. AM. DI SÈ MEDESIMO, atto I. scena 1.

**PEDINO**, *m. dim. di Piede*, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

§. Pedino dello spirale, V. Peduccio.

**PEDISSEQUO**, *agg.* [Che segue a piedi] zu Fuß folgend, nachtretend.

**PEDITERO**, *m. T. de' Med.* die Gelbsucht der Kinder.

**PEDO**, *m.* [Vincastro] der Schäferstab.

**PEGOGGIO**, *m. T. de' Med.* ein Kindersagere; Fintelhaus.

**PEDOFLEBOTOMIA**, *f. T. di Med.* das Aderlassen an Kindern.

**PEDOMETRO**, *m.* ein Wegemesser, Meilenmesser.

**PEDONA**, *f. V. Pedina*.

**PEDONAGGIO**, *m.* [Gente pedestre] Fußvolk.

**PEDONAGLIA**, *f.* Infanterie.

**PEDONCINA**, *f. dim. di Pedona*, ein liebreichs Mädchen.

**PEDONE**, *m.* ein Fußgänger. It. ein Fußsoldat, Fußknecht, Infanterist.

§. Für Pedale, V.

§. Für Vincastro, der Hinterstab, Schäferstab.

**PEDONE**, *agg.* zu Fuß.

§. Gente pedona, Fußvolk.

**PEDOTISIA**, *f.* das Kinderopfern.

**PEDOTO**, *m.* [Guida] ein Wegweiser (auf der See, z. B. ein Leuchthurm).

**PEDOTRIBA**, *m.* Lehrer, Meister in den Kampfspielen.

**PEDOTROFIA**, *f. T. de' Med.* die Pädotrophie, Kinderernährung, Kinderpflege, Kinderwartung.

**PEDOTTA**, *f.* V. Pedoto.

**PEDOTTO**, *m.* V. Pedoto.

**\*PEDOVARE**, *v. n.* Andare pedovando, zu Fuß gehen, wandern.

**PEDUCCIAJO**, *m.* Fare come il can del peducciajo, vor vielen Worten nicht zum Handeln kommen. V. Cane.

**PEDUCCIO**, *m.* der Fuß (des Schweines, Hammels, Schafs, der Ziege u. s. w., aber nur vom geschlachteten Vieh, und wenn er vom Biege abgehauen ist).

§. Far peduccio, Einem mit Worten unterstützen, in seine Aussage einstimmen; seine Aussage bestätigen.

§. Peduccio, *dim. di Piede*, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

§. *T. degli Arch.* Peduccio d'un arco, der Schußstein, Tragstein eines Bogens.

§. Peduccio d'una figurina, d'un busto, das Fußgestell, der Unterfuß einer Büste.

§. Für Mensola, V.



§. Paretajo del Nemi, *Modo basso*, für Forche, der Galgen.

§. Ballare nel, Risiedere nel mezzo del paretajo del Nemi, am Galgen hängen.

**PARÈTE**, *m.* [Muro] die Wand.

§. *Per simil.* Le pareti d'un vaso, dello stomaco, die Wände, Seiten eines Gefäßes, des Magens u. s. w.

§. Parete, *T. de' Tess.* die Wand.

§. *T. degli Uccelli.* eine Negwand, ein Zugnetz.

§. *Prov.* Quale Asino dà in parete, tal riceve, *V.* Asino.

**PARATELLA**, *f.* ein Zugnetz; eine Negwand.

**\*PARATELLO**, *m. dim. di Parete*, eine kleine Wand.

**\*PARÉVOLE**, *agg.* übl. Appariscente, *V.*

**\*PARGOLARITÀ**, [*poet.* **PARGOLARITADE**, **PARGOLARITATE**] *f.* übl. Fanciullezza, *V.*

**PARGOLEGGIARE**, *v. n.* übl. Bamboleggiare, *V.*

**PARGOLETTO**, *m. dim. di Pargolo*, [*Bambinetto*] ein Kindlein, Säugling.

**PARGOLETTO**, *agg.* *Voce poet.* [*Piccoletto*] klein, ganz jung, zart: *Le pargolette membra*, *PETR. CANZ.* 28. 3.

§. Con la man pargoletta, mit dem kleinen zarten Händchen: Essend'io fanciulletto, sicchè appena Giunger potea con la man pargoletta *A* corre i frutti da i piegati rami Degli arboscelli. *TASSO AM.* 1. 2.

**\*PARGOLEZZA**, *f.* übl. Fanciullezza, *V.* *It.* Für Piccolezza, die Kleinheit; Zartheit.

**\*PARGOLITÀ**, [*poet.* **PARGOLITADE**, **PARGOLITATE**] *f.* übl. Fanciullezza, *V.*

**PARGOLO**, *m.* *Voce poet.* [*Bambino*, *Fanciullo*] ein Kind, ein Kleiner; *it.* ein unmündiges Kind.

**PARI**, *agg.* [*Eguale*, *Simile*] gleich; ähnlich.

§. Non ha pari, er hat seines Gleichen nicht, es kommt ihm keiner gleich.

§. Un suo pari, seines Gleichen, einer seines Alters, Standes, Ranges.

§. Numero pari, eine gleiche, gerade Zahl (worin 2 aufgeht).

§. Giuocare a pari, o cassa, paar oder unpaar spielen.

§. Di pari costumi e voleri, gleich an Sitten und Gesinnung.

§. Quest'è cosa da [un] suo pari, daß sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. A pari, *adv.* gleich.

§. A piè pari, mit gleichen Füßen. *It.* gemächlich.

§. A un pari, zugleich.

§. Par pari, ganz gleich.

**PARI**, *adv.* gleich; neben einander.

§. Andare, Camminare pari, del pari, alla pari, gleichen Schritt halten, in einer Reihe gehen.

§. Del pari, di pari, gleich, auf gleiche, ähnliche, Art, ebenso.

§. Sedere con gli altri pari, so sitzen, wie die Anderen. *It.* unter seines Gleichen.

§. Al pari, gleich, ebenso, nicht weniger als; *it.* neben einander: *Vi potevano passare tre carrozze al pari.*

§. Egli parla, scrive, disegna ec. al pari di qualsivoglia, er spricht, schreibt, zeichnet u. s. w. so gut wie Einer; trotz dem Besten.

§. Io mangio al par d'un Inglese, e bevo al par d'un Tedesco, ich esse trotz einem Engländer, und trinke trotz dem besten Deutschen.

§. Al pari d'ogni altro, so gut wie jeder Andere.

§. Egli può farlo al par di me, er kann es so gut wie ich thun.

§. *T. de' Merc.* Al pari, Al Pari (vom Gelde, Staatspapieren, die den vollen Nennwerth haben).

§. Pari, gleich, gerade.

§. Portar pari q. c., Etwas gerade treffen (daß es auf seine Seite hinneigt).

§. Pari, *T. di Giuoco*, Levarla, o Levarne del pari, weder gewinnen noch verlieren: *Felici quelli che in capo all'anno la levano del pari.*

§. Pari, gerade, wagerecht (ohne sich nach einer Seite zu neigen).

**PARI**, *m.* das Gleiche.

§. Lo pari e l'impari, das Gleich und Ungleich, Gerade und Ungerade.

§. Rendere pari a pari, Gleiches mit Gleichem vergelten.

2) *La Pari*, *T. de' Merc.* das Pari (beim Geld: cours).

**PARI**, *m.* ein Pair (in England und Frankreich).

§. Für Paladino, *V.*

**PARIETARIA**, *f.* *V.* Paritaria.

**PARIÈTE**, *f.* *V.* Parete.

**PARIFICAMENTO**, *m.* übl. Pareggiamento,

**PARIFICAZIONE**, *f.* Agguagliamento, *V.*

**PARIGINO**, *m.* eine alte zu Paris geschlagene Münze.

**PARIGLIA**, *f.* *T. di Giuoco*, ein Paß (im Würfelspiel): *Le pariglie* sono: Ambassi, Duino, Terno, Quaderno, Cinquino e Sino.

§. *Per Met.* Für Contrecambio, ein Gleiches.

§. Rendere la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten. *It.* Pariglia, ein gleiches, gleiches Geßpann Pferde.

**PARIMENTE**, *adv.* [*Egualemente*, *Similmente*] gleich, ebenso, ähnlich, auf gleiche Weise. *It.* gleichfalls, ebenfalls.

§. Für Insieme, zugleich, mit einander.

§. Insieme, parimente, Alles zugleich, Alles mit einander.

**PARIS**, *Erba paris*, das Bierblatt (Kraut), die Einbere.

**PARISSIMO**, *agg. superl. di Pari*, ganz, völlig gleich.

§. Del parissimo, *adv.* völlig gleich, ganz, ebenso.

**PARITÀ**, [*poet.* **PARITADE**, **PARITATE**] *f.* [*Egualità*] die Gleichheit; Ähnlichkeit.

§. In parità d'altre circostanze, im Vergleich mit andern, mit den übrigen Umständen.

**PARITARIA**, *f.* *T. de' Bot.* das Mauerkraut, Wandkraut.

**PARLABILE**, *agg.* sprechbar.

**PARLACOCO**, *m.* eine Art veraltetes Würfelspiel.

§. Io non farei a parlacoco un asso, ich habe durchaus kein Glück.

**PARLADORE**, *m.* *V.* Parlatore.

**PARLADURA**, *f.* *V.* Parlatura.

**\*PARLÀGIO**, *m.* [*Parlamento*] das Rathhaus, Parlamenthaus.

**\*PARLAGIONE**, *f.* übl. Parlamento, *V.*

**PARLAMENTARE**, *v. n.* im Rathe, im Parlament sprechen.

§. *T. Mil.* unterhandeln, in Unterhandlung treten (wegen Uebergabe eines Platzes).

**PARLAMENTARIO**, *m.* *T. Mil.* ein Unterhändler, Parlamentair.

**PARLAMENTARIO**, *agg.* parlamentarisch, zum Parlament, zur Rathsverammlung gehörig.

**PARLAMENTATORE**, *m.* übl. Parlatore, *V.*

**PARLAMENTO**, *m.* [*Orazione*, *Discorso pubblico*] eine öffentliche Rede; *it.* eine öffentliche Beratung, Unterhandlung.

§. Für Ragionamento, die Rede, das Sprechen.

§. Stare a parlamento, sich unterreden; *it.* in Unterhandlung, in Verachtung stehen.

§. Parlamento, ein Parlament, eine Rathsverammlung, der Staatsrath.

§. Banlire, Convocare il parlamento, das Parlament zusammenberufen.

**PARLANTE**, *part. att.* sprechend, redend. *It.* gesprächig, redselig.

**PARLANTINA**, *f.* die Geschwätzigkeit, Redseligkeit. *It.* die Gesprächigkeit; *it.* die Redseligkeit.

§. Rifilar la parlantina, *Modo basso*, klatschen, ein Zwischenträger, Angeber sein.

**PARLANTINO**, *agg.* [*Loquace*] schwachhaft, geschwätzig; redselig.

**\*PARLANZA**, *f.* übl. Parlatura, *V.*

**PARLARE**, *v. a.* [*Favellare*] reden, sprechen: *Parlare italiano*, tedesco, francese ec.

§. Parlare con uno, mit Einem sprechen.

§. Parlare ad uno, zu Einem reden.

§. Arete parlato al S. N.? habt ihr (mit) Herrn N. gesprochen? — Non gli ho potuto parlare, essendo ammalato, ich konnte ihn (mit ihm) nicht sprechen, weil er krank ist.

§. Parlare al popolo, zum Volke reden.

§. Parlare di q. c., über, von Etwas reden, sprechen.

§. Parlare fra i denti, zwischen den Zähnen murmeln.

§. Parlare in gola, die Worte verschlucken.

§. Parlare pel, nel naso, durch die Nase sprechen, naseln.

§. Parlare a mezza bocca, halb laut reden.

§. Parlare in lingua, una lingua forestiera, nuova, eine fremde Sprache, in einer fremden, unbekannten Sprache reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in lingua d'uomo, eine menschliche Sprache reden.

§. Parlare a lingua d'Angelo, mit Engelszungen sprechen.

§. Parlare per passione, mit Parteilichkeit, leidenschaftlicher Begeisterung reden: *Chi parla per passione*, perde del zelo i frutti; *E per far bene a un solo fa pregiudizio a tutti.* *GOLD. T. TASSO att. III. sc. 8.*

§. Parlare risentito, nachdrücklich, mit Nachdruck reden, sprechen.

§. Parlare riserbato, zurückhaltend sprechen; mit der Sprache nicht recht herauswollen, herausgehen.

§. Parlare colle seste, vorsichtig reden; die Worte abstreifen, abdrücken.

§. Parlare in sul grave, pathetisch, mit Ernst, Nachdruck, Würde reden.

§. Parlare a o per punta di forchetta, die Worte auf Schrauben stellen, geistig reden.

§. Parlare per supplica, behutsam reden, vorsichtig im Reden sein; *it.* demüthig, als Bittender sprechen.

§. Parlare a beneplacito, a ben piacere, nach dem Munde reden, schmeicheln.

§. Parlare in quibus, mit lateinischen Worten um sich werfen.

§. Parlare senza barbazze, ohne Schen reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Parlare chiaro e tondo, klar und unumwunden, faßlich und frei, ohne Schen reden: *Un uomo, come me, che parla chiaro e tondo*, Non teme di spingarsi in faccia a tutto il mondo. *GOLD. L'INDIFF. atto I. scena 4.*

§. Un modo, una maniera di parlare, eine Redensart, Sprechweise.

§. Comunemente parlando, wie man zu sagen pflegt.

§. Far parlare uno, Einen zum Reden bringen.

§. Non s'intende parlar d'altro, man hört von nichts Anderem reden.

§. Non se ne parla più, man spricht nicht mehr davon, es ist alles still.

§. Dar da parlar ad ognuno, den Leuten Etwas zu reden geben.

§. Parlare, für Dire, sagen: *Ei sa che 'l vero parlo.* *PETR. SON.* 48. 5.

§. La lettera parla, der Brief sagt es, es steht im Briefe.

§. La cosa parla, die Sache spricht für sich selbst.

§. *Prov.* 1. Chi parla assai, falla assai, wer viel spricht, sich oft verspricht.

§. *Prov.* 2. Parla poco, ascolta assai, e così non errerai, rede wenig, höre viel, so wirst du nicht irren.

§. *Prov.* 3. Chi molto parla, e poco intende, per asino si vende, wer viel spricht und wenig versteht, ein Esel in ihm den Narren erräth.

§. *Prov.* 4. Il bel del giuoco, è far fatti e parlar poco, rede wenig, thue viel, so hast du gewonnen Spiel.

§. *Prov.* 5. Chi parla semina; chi tace raccoglie, durch Schweigen gewinnt man mehr als durch viel Reden.

§. *Prov.* 6. Non sa parlare, chi non sa tacere, wer nicht schweigen kann, kann selten gut reden.

**PARLARE**, *m.* das Reden, Sprechen, Gerede. *It.* die Sprache: *Un parlare accorto*, breve, coperto, delicato, ornato, elegante, metaforico, misterioso. — *Un parlar confuso*, imbrogliato, oscuro, sconciato, rozzo.

§. Parlari sconci, ungerichtetes Geschwätz, unsinnige Reden.

§. Ozioso parlare, müßige Worte, unnütze Reden.

**PARLASIA**, *f.* *V.* Paralisia.

**PARLATA**, *m.* eine Rede, das Reden, Gerede.

§. Far parlata, reden, ein Gerede machen.

**PARLATO**, *part. di Parlare*, *V.*

**PARLATO**, *m.* [*Discorso*] die Rede, Sprache.

**\*PARLATO**, *m.* übl. Prelato, *V.*

**PARLATORE**, *m.* —trice, *f.* ein, eine Redner—in, Sprecher—in, der, die redet, spricht. *It.* ein, eine Schwätzer—in.

**PARLATÓRIO**, *m.* übl. Parlamento, *V.* *It.* das Sprachzimmer (in Nonnentöfeln).

**PARLATURA**, *f.* [*Favella*, *Discorso*] die Rede, Sprache, das Reden.

**PARLESIA**, *f.* *V.* Paralisia.

**PARLÉTICO**, *m.* das Zittern, Gliederschütteln (der alten Leute).

**PARLÉTICO**, *agg.* *V.* Paralitico.

**PARLÉVOLE**, *agg.* [*Discorsivo*] gesprächig.

§. Für Loquace, redselig; schwachhaft, geschwätzig.

§. Fama parlevole, *Fig.* die geschwätige Tama, das tauenzüngige Geräch.



§. Non parlevole, für Indolente, unausprechlich, unfähig: Dolore, Fatica non parlevole.

\*PARLIERE, *m.* übt. Parlatore, Cicalone, V. \*PARLIOTARE, *v. n.* übt. Ginguettare, Chiachierare, V.

PARMA, *f. T. M. l. ant.* [Targa] eine Tartsche (lateinisch: Schild). It. ein Schutzhelm (der Alten bei Belagerungen, um sich vor dem griechischen Feuer, vor Pfeilen u. s. w. zu fügen).

PARMIGIANO, *m.* Formaggio Parmigiano, der Parmesankäse.

PARNASAMENTE, *adv.* [Poeticamente] dichterisch: Parnasamente in Bergamasco io canto.

PARNASIA, *f. T. de' Bot.* das Einblatt.

PARNASICO, *agg.* V. Parnassico.

PARNASIO, *agg.* übt. Parnassico, V.

PARNASO, *m.* V. Parnasso.

PARNASSESCAMENTE, *adv.* Voce scherz. nach Art der Muse, des Apoll, dichterisch.

PARNASSICO, *agg.* parnassisch, zum Parnass gehörig.

It. Per Met. Il parnassico alloro, der Dichterlorbeer, Dichtereichen.

PARNASSO, *m. T. de' Poet.* der Parnass, Musengebirg.

It. Per Met. Für Poesia, die Dichtkunst.

PARO, *m.* V. Pajo.

PAROCO, *m.* V. Parrocchiano.

PARODIA, *f.* eine Parodie, spöttische Nachahmung.

§. T. di Mus. ein Tongemälde.

PARODIARE, *v. n.* parodieren, travestiren. It. Für Villanzenpire, verspotten, lächerlich machen, parodieren.

PARODICO, *m. T. Geom.* Gradi parodici, parabolische, gleichförmige Stufen.

PARODO, *m. T. Filol.* der Parodos (Anfang des tragischen Chors).

\*PAROFFIA, *f.* übt. Parrocchia, V.

PAROLA, *f.* [Voce] das Wort (plur. die Wörter): L'etimologia è prima porta alla scienza della parola. MONET.

It. Für Detto, das Wort, die Rede (plur. die Wörter).

§. Für Concetto, Risposta, der Einsinn, die Antwort.

§. La parola di Dio, das Wort Gottes, die Bibel.

§. T. di Gram. Parola piana, ein Wort, das auf der vorletzten Sylbe den Ton hat, z. B. Tavolino, Parone.

§. Parola tronca, ein abgefügtes Wort, z. B. Virtù, Santità.

§. Parola sdrucciola, ein Wort, das auf der vorletzten Sylbe den Ton hat, z. B. Prendere, Filosofo.

§. Parola bisdruciola, ein Wort, das auf der viertelsten Sylbe den Ton hat, z. B. abitano, perdersi.

§. Parole rotte, abgebrochene Worte.

### Redensarten mit Parola, das Wort, die Rede, alphabetisch geordnet.

§. Ammazzare le parole, die Worte haßlich verschlucken.

§. Andar sopra la, sulla parola, für Assicurarsi sotto l'altrui fede, sich auf's Wort verlassen, auf Eines Versprechen bauen.

§. A parola a parola, von Wort zu Wort, wörtlich.

§. Aver la parola di uno, Jemandes Wort, Versprechen, Erlaubnis, Zustimmung haben.

§. Aver parola viva, presta e pronta, den Mund auf der rechten Stelle haben, nie um Worte verlegen sein.

§. Aver parole con alcuno, einen Wortwechsel, Streit mit Einem haben.

§. Aver più parole che un leggio, V. Leggio.

§. Minciare le parole, die Worte faulen, herfaulen.

§. Chiedere la parola, um Erlaubnis bitten: it. das Wort (die Erlaubnis zu reden) verlangen (z. B. im Parlament).

§. Dar la parola, für Dar la licenza, die Erlaubnis geben.

§. Dar la sua parola, Dar parola, sein Wort, sein Versprechen geben; versprechen.

§. Dar parola, für Acconsentire, seine Zustimmung geben, einwilligen.

§. T. Mil. Dar la parola, Pigliar la parola, das Befehlswort, das Feldgeschrei geben, empfangen; die Parole austheilen, empfangen.

§. Dar parole, dolci parole, schöne Worte geben, mit Worten hinhalten.

§. Dar buone parole, gute Worte geben, bitten, sich begeben. It. in Güte antworten.

§. Di parola in parola, V. A parola a parola.

§. Dimandar la parola, V. Chiedere la parola.

§. Entrare in parole, für Cominciare a parlare, anfangen zu reden.

§. Entrare in parole con alcuno, sich mit Einem ins Gespräch einlassen.

§. Esser più di parole, che di fatti, mehr ein Freund von Worten als Thaten sein; lieber reden als handeln.

§. Far quattro parole, ein paar Worte reden.

§. Far parole, Worte machen, wechseln, reden, sprechen.

§. Qui non val far parole, hier hilft das Reden nichts.

§. Fare le parole, das Wort führen, reden.

§. Far delle parole fango, sein Wort zu Schande werden lassen, sein Versprechen nicht halten.

§. Far le belle parole, wohl reden, deutlich reden.

§. Far le parole, [per composizioni musicali ec.] den Tact machen.

§. Fuggir le parole, die Worte meiden; vermeiden zu sprechen.

§. Impegnar la parola, sein Wort versprechen.

§. Ingojarsi le parole, die Worte verschlucken.

§. In poche parole, in due, in tre parole, in wenig, in zwei Worten; kurz.

§. Tre parole, Una parola, Signor mio! auf ein Wort, mein Herr!

§. Le parole disoneste corrompono i buoni costumi, schlechte Gesellschaften verderben gute Sitten.

§. Le parole non empiono il corpo, vom bloßen Reden wird man nicht satt; it. mit bloßen Worten ist's nicht gethan.

§. Levare la parola ad uno, Einen sprachlos machen; ihm die Worte rauben: Il dolore gli levò la parola.

§. Mangiarsi le parole, die Worte verschlucken.

§. Masticare le parole, die Worte kauen.

It. Fig. seine Worte gehörig überlegen, überdenken.

§. Menar parole, unterhandeln, contrahiren.

§. Menar uno per parole, o con parole, Einen mit Worten leiten; ihn überreden.

§. Mettere uno in parola, Einen zum Reden bringen: it. ihn in der Feute Mäuler bringen; machen, daß man von ihm spricht.

§. Mentir la parola, wortbrüchig werden.

§. Moltiplicare in parole, viel Worte machen.

§. Le parole gli muojono tra i denti, die Worte ersticken ihm auf der Zunge.

§. Muovere le parole, anfangen zu sprechen; eine Unterhaltung in Gang bringen.

§. Senza muover parola, ohne ein Wort zu sagen.

§. Non far parola, kein Wort reden; schweigen.

§. Non ne far parola, kein Wort darüber verlieren.

It. kein Wort dagegen einzuwenden haben; einwilligen.

§. Non fu parola di questo, es ist kein Wort davon geendet worden; davon war nicht die Rede.

§. Non ne saper parola, kein Wort, nicht ein Wort davon wissen.

§. Ogni parola non vuol risposta, man muß nicht alle Worte so genau nehmen, nicht jedes Wort aufpassen.

§. Parole da vegglia, Gesehwätz, Gesehwätz, unbedeutende Worte.

§. Parlar parola, Worte sprechen; reden, sprechen.

§. Passar parola, V. Passare.

§. Perdere [le] parole, für Parlare in vano, die Worte verlieren, verschwenden.

§. Pesar le parole, die Worte abwägen, behutsam mit seinen Worten sein.

§. Pigliare in parola alcuno, Einen beim Worte nehmen.

§. Pigliare parola da alcuno, den Befehl von Einem empfangen; entgegennehmen, sich erlauben lassen.

§. Pigliar parole, V. Venire a parole.

§. Por silenzio alle parole, sich Stillschweigen auferlegen; schweigen.

§. Portar la parola, das Wort führen, haben.

§. Quistione di parola, ein Wortstreit, eine Disputation.

§. Recar le molte parole in una, Alles mit einem Worte sagen, sich kurz fassen.

§. Ricominciare le parole, für Ripigliare il trattato, die Unterhandlung, das Gespräch wiederaufnehmen.

§. Riscaldarsi di parole, in heftigen Wortwechsel geraten.

§. Romper le parole, e Romper le parole in bocca, Einen im Reden unterbrechen, Einem ins Wort fallen.

§. Rivolgere le parole ad uno, die Worte Jemandes verkehren.

§. Spendere parole intorno alcuna cosa, ein Wort darüber sprechen, fallen lassen.

§. Spendere parole per alcuno, für Einen sprechen, sich für Jemand verwenden.

§. Stare in parole con alcuno, sich mit Jemand unterreden, mit ihm sprechen.

§. Stare sotto, sulla parola, für Mantener la fede, sein Wort, sein Versprechen halten.

§. Stracchiare le parole, V. Stracchiare.

§. Al suono delle parole, nach den Worten.

§. Tagliare le parole, die Rede abschneiden.

§. Uomo di parola, di sua parola, ein Mann von Wort; ein zuverlässiger Mann.

§. Una parola tira l'altra, ein Wort gibt das andere.

§. Venire a parole, in Wortwechsel geraten.

§. Venire meno della parola, sein Wort nicht halten, seinem Versprechen nicht nachkommen.

§. Vendere parole, V. Vendere.

§. Parole! interj. Worte! leere Worte!

§. Prov. 1. Belle parole e tristi fatti, ingannano savi e matti, mit glatten Worten, bösen Thaten wird Narr und Weise oft verachtet.

§. Prov. 2. Le parole non s' infilzano, auf bloße Wort ist nicht zu bauen. It. ein Wort muß man nicht so genau nehmen; man muß nicht alle Worte aufpassen.

§. Prov. 3. A buon intenditor poche parole, dem Verstandigen ist gut predigen.

§. Prov. 4. Le parole sono femmine, e i fatti maschi, V. Maschio.

§. Prov. 5. Le buone parole acconciano i mal fatti, ein gutes Wort findet eine gute That.

§. Prov. 6. Chi far di fatti vuole, suol far poche parole, wer handeln will, macht wenig Worte.

PAROLACCIA, *f.* pegg. di Parola, ein häßliches, garstiges Wort; eine Zet.

PAROLAJO, *m.* [Ciarlone] ein Schwätzer, Plapsermaul; ein redseliger Mensch.

PAROLETTA, *f.* dim. di Parola, ein Wort.

PAROLINA, *f.* dim. di Parola, ein Wort.

§. Parollette dolci, soavi, Schmeichelworte, Liebesworte.

§. Non faceva parolotta, er sprach kein Sterbendes.

PAROLINETTA, *f.* dim. di Parolina, ein Schmeichelwörtchen.

PAROLONA, *f.* } accresc. di Parola, ein

PAROLONE, *m.* } schwülstiges, hochtrabendes Wort.

It. ein langes Wort.

§. Paroloni eterni, ewiglange, unendlichlange, ellenlange Wörter.

PAROLOZZA (*isa*), *f.* ein derbes, geistes, rohes Wort.

PAROLUCCIA, *f.* dim. di Parola, ein

PAROLUZZA (*isa*), *f.* } kleines, winziges Wort, ein

Wörtchen.

PAROMA, *f. T. di Mar.* das Manteltau.

PAROMELLA, *f. T. di Mar.* ein Vintenschiff.

PARONE, *m. T. de' Pettin.* das Hornmesser.

Blattmesser.

PARONICIA, *f. T. de' Bot.* die Mauerraute, das Nagelkraut.

It. T. de' Chir. V. Panereccio.

PARONOMASIA, *f. T. de' Rett.* der Gleichklang, Gleichlaut der Wörter.

PAROSSISMO, *f.* m. T. de' Med. der Paroxysmus, muß, Krankheitsanfall.

PAROTIDE, *f. T. degli Anat.* die Speicheldrüse.

It. T. de' Med. die Entzündung der Speicheldrüse.

PARPAGLIA, *f.* übt. Farfalla, V.

\*PARPAGLIONE, *m.* [Farfalla] ein Nachtfalter, Nachschmetterling.

§. Fig. ein Schmetterling, ein Unbeständiger.

§. Prov. Tanto vola parpaglione sopra il fuoco, che egli si arde, der Heug geht so lange zu Wasser, bis er brennt.

§. Per simil. eine Ate Segel.

PARPAJOLA, *f.* die Parpajole (eine lombardische kleine Münze).

PARRICIDA, *m. e. f.* der, die Verwandtenmörder — in, Mutter, Vater, Bruder, Schwefternmörder — in.

It. Für Regicida, ein Königsmörder; Vaterlandverräter.

§. Für Parricidio, V.



**PARRICIDIALE**, *agg.* verwandtenmörderisch, vatermörderisch: *Mano parricidiale*.

**PARRICIDIO**, *m.* der Verwandtenmord; Vaters, Mutters, Bruders, Schwelternmord.

**PARRO**, *m. T. di Mar.* der Parro (ein Fahrzeug der Wälden).

**PARROCCHETTO**, *m. V.* Parrucchetto.

**PARROCCHIA**, *f.* das Kirchspiel; der Sprengel. *It.* die Pfarre. *It.* die Pfarrei.

**PARROCCHIALE**, *agg.* zum Kirchspiel, zur Pfarre gehörig.

*f.* Chiesa parrocchiale, die Pfarrei.

**PARROCCHIALITÀ**, *f.* die Rechte einer Pfarrei, die Kirchspielrechte.

**PARROCCHIALMENTE**, *adv.* parochialisch, pfarrmäßig.

**PARROCCHIANO**, *m.* [Parroco] der Pfarrei.

*f.* I parrocchiani, die Pfarrkinder, die Gemeinde.

**PARROCO**, *m.* ein Pfarrei.

**PARROFFIA**, *f. V.* Paroffia.

**PARRUCCA**, *f.* Für Zazzera, *V.*

*f.* Für Capelli posticci, eine Perücke.

**PARRUCCHETTO**, *m.* der Papagei. *It.* eine Art Aulpe (mit gefärbten Blättern).

*f. T. di Mar.* der Parro, Parro.

**PARRUCCHINO**, *m. dim. di* Parrucca, *V.*

**PARRUCCELLO**, *m. T. de' Tint.* der Carbilierstock (womit die Seide in die Rube getaucht wird).

**PARSIMONIA**, *f.* die Sparbarkeit; Wirtschaftlichkeit.

**PARSO**, *part.* für Paruto, *V.*

**PARTAGGIO**, *m.* die Theilung (eines Staates unter mehreren Mächten). *It.* ein Theil, Antheil.

**PARTE**, *f.* ein Theil, (des Ganzen); *it.* der Theil, Antheil.

*f.* Parti vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

*f.* La più parte, La maggior parte, meistens, größtentheils, der größte Theil.

*f.* La maggior parte sono morti, der größte Theil ist gestorben; die Meisten sind todt.

*f.* In buona parte, In gran parte, *adv.* zum großen Theil, größtentheils.

*f.* Nella maggior parte, in der Hauptsache, in der größeren Hälfte: Poiché nella maggior parte m'avete contento, non mi disegate la minore.

*f.* A parte a parte, *adv.* Für Una parte per volta, einen Theil nach dem andern, theilweise, stückweise.

*f.* Parte per parte, *adv.* theilweise, stückweise.

*f.* D'una parte, *adv.* eines Theils, einerseits.

*f.* Parte, parte; in parte, in parte, theils, theils: Questi che vedete parte sono ribaldi, parte sciocchi.

*f.* Una parte dell'eredità, ein Erbtheil.

*f.* Arrolar marinaria parte, Matrosen werben (ohne Sold, aber mit Antheil am Gewinn).

*f.* Aver parte in qualche negozio ec. Theil, Antheil an einem Geschäft, Handel u. s. w. haben.

*f.* Egli vi ha gran parte, er ist sehr dabei betheilig; *it.* er trägt einen großen Theil der Schuld.

*f.* Andare a parte con uno in qualche negozio, mit Einem in Compagnie einen Handel anfangen, Maß copien machen.

*f.* Aver parte in corte, freien Zutritt bei Hofe haben; immer sein Gesicht bei Hofe finden.

*f.* Dar parte, für Dar avviso, mittheilen, benachrichtigen; Theil daran nehmen lassen.

*f.* Entrare a parte degli onori di uno, an der Ehre Jemandes Theil nehmen.

*f.* Far le parti, theilen, in Theile zerlegen. *It.* bei Tisch vorlegen.

2) Parte, für Banda, Lato, die Seite.

*f.* In ogni parte, auf allen Seiten, überall: Questi son que' begli occhi, che l'imprese Del mio signor vittoriose fanno In ogni parte, e più sovra 'l mio fianco. *PETRA. SON. 55.*

*f.* Da parte a parte, von einer Seite zur andern. *It.* durch und durch.

*f.* Dalla parte mia, tua ec., meinerseits, deinerseits, von meiner, deiner Seite, von mir, von dir u. s. w.

*f.* A parte, da parte, bei Seite, abseits, auf, an der Seite.

*f.* Für Separatamente, abgesondert.

*f.* Da qualunque parte, von jeder Seite, von allen Seiten.

*f.* Lasciare da parte, bei Seite lassen, wegz. lassen: Lasciando l'altre ragioni da parte, una sola basti per tutte.

*f.* Porre da parte, bei Seite, auf die Seite setzen; *Fig.* vernachlässigen, nicht beachten.

*f.* Star da parte, bei Seite, abgesondert, allein stehen.

*f.* Tirar da parte, auf die Seite, bei Seite ziehen: *Tratto Pirro da parte*, l'ambasciata gli fece della sua donna.

3) D'altra parte, dall'altra parte, andererseits, auf der andern Seite; hingegen.

*f.* Saper da buona parte, von guter Hand, aus sicherer Quelle wissen: Io so da buona parte, ch'ella non ne sarebbe contenta.

3) Für Luogo, Regione, die Gegend.

*f.* Aver viaggiato in lontane parti, in ferne Welt: gegenden, Welttheile gereist sein.

*It.* der Ort, die Stelle.

*f.* Parte in qualche libro, eine Stelle, Schriftstelle.

4) Parte, für Fazione, die Partei, Faction: Altre Città vicine, che per alcun tempo a parte Guelfa si tennero.

*f.* Prendere, Sostenere la parte di uno, Tener parte con uno, für Einen Partei nehmen, seine Sache unterstützen; auf seiner Seite sein, es mit ihm halten.

*f.* Essere troppo parte, zu theilhaftig sein, zu sehr Partei nehmen.

*f.* Parte, e Parti, *plur.* die Parteien vor Gericht.

*f.* Ascoltare, Sentire, Accordare le parti, die Parteien vernehmen, vergleichen.

*f.* Essere giudice e parte, Richter und Partei zugleich sein, in eigener Sache Richter sein.

*f.* Prov. Odi l'altra parte [e credi poco], man muß beide Theile, Parteien hören; höre auch den andern Theil.

*f.* Non sapeva che parte si prendere, er wußte nicht, was er thun, welche Partei er ergreifen sollte.

*f.* Di questa parte, hierin, hierbei: Padre mio, di questa parte mi vergogno io di dirvene il vero. *BOCC. I. G. N. 1.*

5) Parte, für Ufficio, Carico, das Amt, die Pflicht, Obliegenheit.

*f.* Far egregiamente le sue parti, sein Amt, seine Pflicht auf ausgezeichnete Weise erfüllen.

*f.* Far le parti d'un buon pastore, ein guter Hirt (Zerlenhirt) sein.

*f.* Fare una parte in commedia, eine Rolle spielen.

*f.* Parte scritta, die Rolle.

*f.* Far ben la sua parte, seine Rolle gut spielen.

*f.* Fare, Rappresentare, Recitare la parte di amoroso, di eroe ec., die Liebhaberrollen, die Heldenrollen spielen.

*f. T. di Mus.* Parte dominante, die Hauptstimme.

*f.* Parte reale, eine selbstständige, Solostimme (die eine von der andern gang verschiedene Melodie hat).

*f.* Parte vocale, die Singstimme.

*f.* Parte instrumentale, die Stimme, der Part.

*f. T. de' Pitt.* Parte digradata, der Hintergrund, die Perspektive, Ferne.

6) Parte, für Qualità, die Eigenschaft, Gabe; das Talent.

*f.* Egli ha una cattiva parte, er hat eine schlechte Seite, einen Fehler, ein Laster.

*f.* Un giovane che ha buone parti, ein talentvoller, gutgearteter Jüngling.

*f.* Ha tutte le parti d'onest' uomo, er hat alle Eigenschaften eines Ehrenmannes.

7) Parte, für Facoltà, die Kraft, Fähigkeit: Parte razionale, sensitiva, vegetativa.

8) Für Prerogativa, ein Vorzug.

9) Für Maniera, Modo, die Art und Weise.

*f.* Di nulla parte, auf keine Weise (selten).

*f.* A qualunque parte, auf alle Fälle, durchaus: Apparecchia dunque lo cuore tuo a qualunque parte di star fermo, e Iddio faccia quello che gli piace.

10) Parte, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: Pensando, che la fortuna mi abbi condotto in parte, che della mia virtù mi sia convenuto far pruova. *BOCC. G. 10. N. 8.*

11) Für Senso, der Sinn, die Bedeutung (selten): Si troverà agevolmente vero quel che in genere pensano costoro in ceta parte, e quello insieme, che diciamo noi in un'altra.

*f. T. di Ferr.* Le parti, die Seitenwände (des Ofens).

**PARTE**, *adv.* zum Theil, theils: Che mi consuma, e parte mi diletta.

**PARTECHÉ**, *adv. V.* Mentrechè.

**PARTECIPIANTE**, *part. att.* theilnehmend; theilhaftig; betheiligt.

**PARTECIPANZA**, *f.* die Theilnahme.

**PARTECIPARE**, *v. n. V.* Partecipare.

**PARTECIPATA**, *f. T. de' Mus.* die gemischte Tonleiter (diatonisch und chromatisch).

**PARTECIPAZIONE**, *f. V.* Partecipazione.

**PARTECIPIE**, *agg.* theilnehmend, theilhaftig.

**PARTECIPIE**, *m.* ein Theilnehmer, Theilhaber.

*f.* Far partecipe di q. c., zum Theilnehmer einer Sache machen, Etwas mittheilen, wissen lassen.

*f.* Fare uno partecipe del segreto, Einem zum Mitwitzer des Geheimnisses machen.

**PARTECIPIVOLE**, *agg.* mittheilbar, was sich mittheilen läßt.

**\*PARTÉFICE**, *m. úbf.* Partecipe, *V.*

**PARTEGGIAMENTO**, *m.* [Divisione] die Theilung, Theilung (Zerlegung in mehrere Theile).

*It. Fig.* die Trennung, Scheidung, Parteeung (Theilung in Parteien, Factionen).

**PARTEGGIARE**, *v. a.* theilen, sich zusammenrotten; sich zu einer Partei halten, schlagen.

**\*PARTEGGENZA**, *f. úbf.* Appartenenza, *V.*

**PARTENERE**, *v. n. V.* Appartenere.

**PARTENTE**, *part. att.* ab-, wegz., fortgehend; abreisend.

**PARTENZA**, *f.* [Partita] der Abgang; die Abreise, Abfahrt.

**PARTÈRE**, *m. T. de' Giard.* ein Blumenparterre, *f.* terre, ein Lustflut, eine Tereasse.

**PARTEVOLE**, *agg.* [Spartibile] theilbar.

**PARTIBILE**, *agg.* [Spartibile] theilbar.

**PARTICELLA**, *f. dim. di* Parte, ein Theil.

**PARTICINA**, *f.* chen, ein Stückchen, kleiner Theil.

*f.* Particelle, *T. di Gram.* Particeln, Bindewörterchen.

**PARTICIPABILE**, *agg. V.* Partecipevole.

**\*PARTICIPALE**, *agg. úbf.* Partecipe, *V.*

**PARTICIPAMENTO**, *m. V.* Partecipazione.

**PARTICIPANTE**, *part. att.* mittheilend. *It.* theilnehmend.

**PARTICIPARE**, *v. a.* mittheilen, theilhaftig machen; theilnehmen lassen.

*f.* Participare con uno di q. c., Einem einer Sache theilhaftig machen; ihn an Etwas theilnehmen lassen.

*f.* Participare q. c. ad uno, Einem Etwas mittheilen.

*f. v. n.* Participare di q. c., an Etwas theilnehmen; wobei betheiligt sein.

*f.* Participare con uno, mit Einem Umgang haben, sich mit Einem abgeben, einlassen: *Partecipando sempre coi Saracini*, usò poco o niente la chiesa.

**PARTICIPATO**, *part.* des Vorigen.

**PARTICIPATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Theilnehmer—in; Theilhaber—in.

**PARTICIPAZIONE**, *f.* die Theilnehmung, Theilnahme; *it.* Mittheilung.

**PARTICPIO**, *m. T. di Gram.* das Participium, Wechselwort, Mittelwort.

**PARTICUOLA**, *f. dim. di* Parte, ein ganz kleines Theilchen; ein winziges Stückchen.

**PARTICOLA**, *f. V.* Particella. *It.* Für Communichino, die geweihte Hostie.

**PARTICOLARE**, *agg.* [Speziale] besonderr; genau.

*f.* Für Singolare, besonderr, abgesonderr, einzeln.

*f.* Für Proprio, eigen, eigenthümlich. *It.* sonderbar, abgesonderr.

*f.* Un uomo particolare, ein einzelner Mann. *It.* ein Privatmann, Particulier. *It.* ein Sonderling, sonderbarer Mensch.

*f.* Cose, circostanze particolari, sonderbare, eigenthümliche, einzige Dinge, Umstände.

*f.* Una risposta ec. particolare, eine umständliche, genaue, ins Einzelne gehende Antwort u. dgl.

*f.* Descrizione particolare, eine genaue, umständliche Beschreibung.

*f.* Questa lode gli è particolare, dieses Lob gebührt ihm, kommt ihm zu.

*f.* Questa arte ec. gli è particolare, er ist der Einzige in dieser Kunst.

*f.* Esser particolare in qualche opinione, eine besonderr, abweichende Meinung, eine eigenthümliche Ansicht haben.

*f.* Egli mi è amico particolare, er ist mein genauer, besonderr, abgesonderrter Freund.

*f.* Grazia, Favore, Onore particolare ec., eine ausgezeichnete Gnade, Gunst, Ehre u. s. w.

**PARTICOLARE**, *m.* das Besonderr, das Einzeln.

*f.* Ditemi il particolare della cosa, erzähle, berichte mir die Sache, den Vorfall u. s. w. umständlich.

*f.* Nel mio particolare, quanto al mio particolare, für mich allein, was mich allein betrifft.

*f.* Un particolare, ein Einzeln; ein Privatmann:



L'interesse del *particolare* deve cedere a quello del pubblico.

§. In particolare, insbesondere, besonders, insbesondere.

**PARTICOLAREGGIAMENTO**, *m.* [Distinzione, Racconto per minuto] die umständliche, genaue Auseinandersetzung, Erzählung.

**PARTICOLAREGGIANTE**, *part. att.* umständlich, genau ins Einzelne erählend, beschreibend.

**PARTICOLAREGGIARE**, *v. a. V.* Particularizzare.

**PARTICOLARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Particularmente, aufs Umständlichste, ganz ins Einzelne gehend, ganz genau.

**PARTICOLARISSIMO**, *agg. superl. di* Particolare, *V.*

**PARTICOLARITÀ**, [poet. **PARTICOLARITÀDE**, **PARTICOLARITÀTE**] *f.* [Singularità] die Einzelheit, Besonderheit. *It.* die Sonderbarkeit; *Es.* gesondtheit. *It.* die Umständlichkeit, Genauigkeit. *It.* ein besonderer Umstand.

**PARTICOLARIZZAMENTO** (*dsa*), *m. V.* Particularizzazione.

**PARTICOLARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* umständlich, genau erzählen, berichten, vorstellen, beschreiben u. s. w., ins Einzelne geben.

§. Particularizzarsi, *v. n. p.* sich unterscheiden, sich auszeichnen: Ebbe Gasparo Poussin una maniera di far paesi ec., nella quale molto si particularizzò fra gli altri.

**PARTICOLARIZZATO** (*dsa*), *part. del* Vorigen.

**PARTICOLARMENTE**, *adv.* [Minutamente] umständlich, genau, einzeln.

**PARTICOLETTA**, *f. dim. di* Particola, ein kleines Theilchen.

**PARTICOLA**, *f. V.* Particola.

**PARTICOLARE**, *agg. V.* Particolare.

**PARTICOLARISSIMO**, *agg. superl. V.* Particularissimo.

**PARTICULARITÀ**, [poet. **PARTICULARITÀDE**, **PARTICULARITÀTE**] *f. V.* Particularità ec.

**PARTICULARIZZARE**, *v. a. V.* Particularizzare.

**PARTICULARIZZATO**, *part. del* Vorigen.

**PARTICULARMENTE**, *adv. V.* Particularmente.

**PARTICOLETTA**, *f. V.* Particoletta.

**PARTIGENERE**, *m. T. Rettor.* [Prolepsis] die Professio.

**PARTIGIANA**, *f. T. Mil.* eine Partisane, ein Spiel.

**PARTIGIANA**, *f.* eine Anhängerin.

**PARTIGIANACCIA**, *f. pegg. di* Partigiana, eine schlechte Partisane.

**PARTIGIANAMENTE**, *adv. parteilich. It.* als Parteilänger.

**PARTIGIANATA**, *f.* ein Partisanenstoss.

**PARTIGIANETTA**, *f. dim. di* Partigiana, eine kleine Partisane.

**PARTIGIANETTO**, *m. dim. di* Partigiano, ein schwacher, unbedeutender Parteilänger.

**PARTIGIANO**, *agg. parteilich; zu einer Partei gehörig.*

**PARTIGIANO**, *m.* einer von der Partei; ein Anhänger; Parteilänger.

**PARTIGIANONE**, *m. accresc. di* Partigiano, eine große, lange Partisane.

**PARTIGIONE**, *f. V.* Partimento, Partizione.

**PARTIMENTO**, *m.* [Divisione] das Theilen, Eintheilen, Abtheilen.

§. Für Distribuzione, die Vertheilung; Auftheilung.

§. Für Partenza, der Abgang, die Abreise (selten).

§. Für partimento, reifen, abreifen.

**PARTIRE**, *v. a.* [Far parti, Dividere] theilen; eintheilen: Partire l'eredità, la preda, il bottino ec.

§. Für Scompartire, abtheilen.

§. Für Distribuire, auftheilen, vertheilen: Così partia le rose e le parole.

§. Partire le guardie, die Wachen vertheilen; aufstellen.

§. T. degli Arit. Für Dividere, theilen, dividiren.

§. Partire chechessia con alcuno, Etwas mit Etwem theilen: Verresti in grembo a questo sconsolato, A partir seco i dolorosi guai.

§. Für Comunicare, mittheilen, anvertrauen: Alquanto cose, che solamente sono da partire cogli amici, a ciascuno contano.

§. Für Separare, scheiden, trennen: Perchè i' parti' così giunte persone ec. DANTE INF. 28.

§. Parti e regna, entweide und herrsche.

§. Partire i metalli, Metalle scheiden.

§. Acque da partire, Scheidewasser.

§. Für Allontanare, entfernen, ablegen: Egli avea l'anello caro, nè mai da sè il partiva. BOCC. NOV. 29. 13.

§. Für Finire, entgehen: Ma poi, partito il lor ragionare ec. BOCC. NOV. 21. 7.

§. Partire, *v. n. e. Partirsi*, *v. n. p.* fortz., wegz., abgehen, sich entfernen, abz., wegfahren, reifen, abreifen.

§. Le truppe partiranno in breve, die Truppen werden bald marschiren.

§. Fig. verschwinden, verfliegen, dahingehen: L'erbe e i fiori ec. in vasi ben turati meglio si servano, acciocchè l'odore e la virtù non si parta.

**PARTITA**, *f.* die Theilung. *It.* für parte, ein Theil: La maggior partita furon morti e tagliati, e parte presi.

§. T. Mil. eine Truppenabtheilung; ein Streifcorps.

2) Für Fazione, eine Partei.

§. Prendere partita, Partei nehmen.

§. Per partite, theilweise: Se dice il fatto sommariamente, e non per partite ec.

§. In una partita, in due, in tre partite, in cinquem, zwei, in drei Terminen, Fristen, Pösten: Pagherò questa somma in tre partite, ossia rate.

3) Partita, T. de' Merc. ein Schuldposten.

§. Far la quitanza di una partita, über den Empfang (von Waaren, Geld u. s. w.) quittiren.

§. Aggiustare una partita, eine Schuld ausgleichen.

§. Una grossa partita, ein bedeutender Posten (Schuldposten).

§. Lo metterò alla vostra partita, ich werde es auf eure Rechnung setzen.

§. Partita di pepe, d'olio, di lane, eine Ladung, eine Partie, Posten Pfeffer, Del, Wolle u. s. w.

§. Accendere, Piantare una partita, einen Posten eintragen.

§. T. di Giuoco, ein Spiel, eine Partie.

§. Fare una partita, eine Partie, ein Spiel machen.

§. Vincere una partita, ein Spiel, eine Partie gewinnen.

§. Chiarire a uno la partita, Einem das Verständniß eröffnen, Einem die Sache klar machen, auseinandersehen; *it.* (im Scherz) ihm eine Dohle geben.

4) Partita, für Divisa, die Tracht, Uniform: Tutti giovani vestiti col Re d'una partita di scarlatto verdebbruno.

5) Für Partenza, die Abreise, die Reise; der Abgang.

§. Fare partita, abreifen.

§. L'ultima partita, die letzte Reise, der Tod.

**PARTITAMENTE**, *adv.* [A parte a parte] theilweise, stückweise, Stück für Stück.

§. Für Particolarmente, *V.*

**PARTITANTE**, *m. V.* Partigiano.

**PARTITINA**, *f. dim. di* Partita, ein Partichen, eine kleine Partie.

§. Giuocare, fare una partitina a carte ec., ein Partichen, ein Spielchen machen.

**PARTITIVO**, *agg.* theilend, theilend; trennend. *It.* T. di Gram. partitiv, nur einen Theil bezeichnend.

**PARTITO**, *part. di* Partire, *V.*

**PARTITO**, *m.* [Via, Modo] die Art und Weise, das Mittel.

§. Per, A niun partito, keinesweges, auf keine Weise.

2) Für Pato, Convenzione, der Vertrag, das Uebereinkommen.

§. Largo partito, ein vortheilhafter Vertrag. *It.* die Bedingung.

§. A niun partito, unter keiner Bedingung.

§. Far partito con uno, einen Vertrag mit Einem schließen. *It.* eine Wette mit Einem anstellen.

§. Vincere, Perdere il partito, die Wette gewinnen, verlieren.

§. Fate un buon partito, macht gute, billige Bedingungen.

§. Fare gran partito, ein gutes Geschäft machen.

§. Donna di partito, ein Freudenmädchen.

§. Pigliare partito, die Bedingungen; *it.* die Wette annehmen.

3) Partito, für Condizione, Occasione, ein Dienst, ein Unterkommen, eine Gelegenheit.

§. Trovati altro partito, suche die einen andern Dienst.

*It.* eine Partie, eine Heirath: A donne belle, ricche e virtuose non manca mai partiti.

§. Pigliare, Accettare il partito, den Dienst, die Gelegenheit ergreifen, annehmen. *It.* den Antrag, die Partie, Heirath annehmen.

§. Fare un buon partito, eine gute, vortheilhafte Heirath, Partie machen.

§. Aver un pessimo partito alle mani, einen bösen Handel haben, in eine üble Sache verwickelt sein.

4) Partito, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: A qual partito son io mai ridotto!

§. Io son a mal partito, ich bin übel daran.

5) Für Pericolo, die Gefahr.

§. Mettere la vita a partito, sein Leben aufs Spiel setzen; *it.* in Gefahr bringen.

§. Mettere il cervello a partito, *V.* Cervello.

6) Für Risoluzione, ein Entschluß, Berath.

§. Prendere partito, per partito, einen Entschluß fassen, eine Partie ergreifen.

§. Che partito prenderemo? was sollen wir thun?

§. Mutar partito, seinen Berath ändern.

§. Questo stimo un buon partito, dies scheint mir rathsam; ein guter Plan.

§. Il partito migliore sarebbe, das Beste würde sein. . . .

§. Partito deciso, ein fester, bestimmter Entschluß, entschiedener Berath.

§. A partito preso, für Determinatamente, entschlossen, bestimmt.

§. Prov. Preso il partito, cessato l'affanno, ist ein Entschluß gefaßt, sind die Sorgen (ist die Angst) vorüber.

§. Ingannarsi a partito, sich schändlich, sich ungeheuer betrogen.

7) Partito, T. di Giuoco, Far partito, das Spiel verloren geben: Ma speran ben, mostrando ai giuocatori Danari e coppe, indurli a far partito. MALM. 9. 34.

*It.* Per simil. Veder il partito vinto, das Spiel verloren geben, an dem Erfolg zweifeln.

8) Für Parte, Partita, die Partei. *It.* die Stimmwahl, das Ballotiren.

§. Venire, Andare, Mandare, Mettere, Fare il partito, die Stimmen sammeln, zur Stimmwahl schreiten.

§. Ottenere il partito, die Stimmenmehrheit erlangen.

**PARTITONE**, *m. accresc. di* Partita, ein großes, hohes Spiel.

**PARTITORA**, *f. T. degli Oriuol.* das Stundendrad (in Schlaguhren).

**PARTITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Theiler—in, Abtheiler, u. s. w. *V.* Partire.

§. Für Divisore, der Theiler, Divisor (im Rechnen).

*It.* T. de' Zecch. ein Marktheiler.

§. Per Met. Für Seduttore, ein Verführer. *It.* ein Abkürzner, der eine Partei verläßt.

§. T. degli Idraul. der Wasservertheiler.

**PARTITURA**, *f. T. de' Mus.* die Partitur.

**PARTITUZZO** (*iso*), *m. dim. di* Partito, eine kleine Partei.

**PARTIZIONE**, *f.* [Divisione] die Theilung; Auftheilung.

**PARTO**, *m.* die Geburt, das Gebären, die Niederkunft. *It.* die Geburt (das Geborenwerden).

*It.* die Geburt, das Kind: Del tuo parto gentil figliuola e madre. PETA. CANZ. 49. 3.

§. Raccolgiere il parto, bei der Geburt beistehen, das Kind empfangen, helfen; entbinden.

§. Raccolgitore del parto, ein Accoucheur, Geburtshelfer.

§. Donna di parto, tenera di parto, eine Gebärende; eine Wöchnerin.

§. Donna di primo parto, eine Frau, die zum erstenmale in die Wochen kommt.

§. Fare il parto, gebären. *It.* Wochen halten.

§. Essere di parto, Stare in parto, im Kindbett liegen.

§. Venire in sul parto, in die Wochen kommen, niederkommen.

§. Stare in parto, Fig. sehr gemächlich leben, alle seine Bequemlichkeiten haben.

§. Morir di parto, o sopra parto, im Kindbett, in den Wochen, bei der Entbindung sterben.

§. Fanciulli nati ad un parto, Zwillinge.

§. Produrre ad un parto, Zwillinge zur Welt bringen.

§. Dolori, Traragli di parto, del parto, Wehen, Geburtsdmerzen.

§. Parto, Per simil. das Knospen, Treiben (von Pflanzen).

§. Fig. Parto dell'intelletto ec. ein: Ausgeburt des Verstandes; ein Einsfall, Gedanke.



§. Parto felice della sua penna, ein schönes Erzeugnis seiner Feder.

**PARTORIÈNTE**, *part. att.* gebärend, zur Welt bringend.

**PARTORIÈNTE**, *f.* [Donna di parto] die Gebärende; die Wöchnerin.

**PARTORIRE**, *v. a.* gebären, zur Welt bringen: E qui vi partori un altro figliuolo maschio, il quale nominò lo Scacciato. BOCC. NOV. 16. 4.

It. *v. n.* niederkommen, in die Wochen kommen, entbunden werden.

§. Morire sopra partorire, meglio sopra parto, bei der Entbindung sterben.

§. Partorire, *v. a.* Fig. Für Produzieren, hervorbringen.

§. Für Cagionare, erzeugen, verursachen: Partorire letizia, sospetto, odio ec.

§. Questo vi partorirà onore e gloria, dieß wird euch Ehre und Ruhm bringen.

**PARTORITO**, *part.* des Vorigen.

**PARTORITRICE**, *f.* die Gebälerin, Wöchnerin.

It. Fig. die Erzeugerin, Urheberin, die Quelle: Quando di male fu partoritrice.

**PARTURIENTE**, *part. att.* V. Partoriente.

**PARTURIRE**, *v. a. e n.* V. Partorire.

**PARULIDE**, *f. T. de' Chir.* ein Zahnfleischwür.

**PARUSSOLA**, *f. Voce lomb.* V. Cingallegra.

**PARUTA**, *f. übl.* Apparenza, V.

**PARUTO**, *part.* di Parere, V.

\***PARVENTE**, *agg. übl.* Apparente, Visibile, augenscheinlich, sichtlich.

\***PARVENZA**, *f. übl.* Apparenza, V.

It. Für Parere, die Ansicht, Meinung (selten).

§. Dimostrare q. c. in parvenza, Etwas offen darlegen, offen zeigen, äußern: Che io potessi sola una fata lo mio voler dimostrare in parvenza. BOCC. NOV. 97. 10.

§. Für Pochezza, V.

**PARVIDECENZA**, *f.* die Unfähigkeit, Ungiemlichkeit.

**PARVIFICARE**, *v. a.* [Appiccolire] verfeinern, kleiner machen.

**PARVIFICATIVO**, *agg.* V. Estenuativo.

**PARVIFICENZA**, *f.* [Meschinità] die Kargheit, Kniderei.

**PARVIFICO**, *agg. Voce lat. übl.* Spilorcio, V. It. *m.* ein Kleinigkeitstäter.

**PARVIPENDERE**, *v. a. Voce lat.* [Vilipendere] geringschätzen.

**PARVISSIMO**, *agg. superl.* di Parvo, sehr klein.

**PARVITÀ**, *f.* die Kleinheit. It. die Kleinigkeit, Geringsfügigkeit.

**PARVO**, *agg. Voce lat.* [Piccolo] klein.

**PARVOLETTO**, *m. Voce poet.* [Fanciuletto]

**PARVOLINO**, *m.* ein Kindchen, ein Kindelein, ein neugeborenes Kind.

**PARVOLEZZA**, *f.* [Piccolezza, Fanciullezza] die Kleinheit; die Kindheit.

**PARVOLO**, *m.* ein Kind, ein Kleines.

\***PARVULITÀ**, *f. übl.* Fanciullezza, V.

**PARVULO**, *m. V.* Parvulo.

**PARZIALE**, *agg.* parteilich, parteilich.

It. einen Theil ausmachend, partiell, partial.

§. Eclisse parziale del sole, della luna, eine partielle Sonnenfinsternis, Mondfinsternis.

**PARZIALE**, *m.* [Fautore, Sostenitore] ein Gönner.

**PARZIALEGGIARE**, *v. n.* [Esser parziale] parteilich, ungerecht sein.

**PARZIALISSIMO**, *agg. superl.* di Parziale, höchst parteilich; ganz ungerecht.

**PARZIALITÀ**, [poet. PARZIALITÀDE, PARZIALITÀTE] *f.* die Parteilichkeit.

§. Für Benevolenza, die Gutmüthigkeit; Zuneigung.

**PARZIALMENTE**, *adv.* parteilich, parteilich; auch, mit Parteilichkeit.

\***PARZIONABILE**, *agg.* V. Partecipe.

\***PARZIONALE**, *agg. übl.* Parziale, V.

\***PARZIONAVOLE**, *agg. übl.* Partecipe, V.

\***PARZIONEVOLE**, *agg. übl.* Partecipe, V.

\***PARZIONIERE**, *agg. e m. übl.* Partecipe, V.

\***PARZONAVOLE**, *agg. übl.* Partecipe, V.

**PASCENTE**, *part. att.* weidend.

**PASCERE**, *v. n.* weiden, auf die Weide gehen:

Non credo che pascesse mai per selva Si aspra sera, o di notte, o di giorno. PETR. CANZ. 3. 4.

It. *v. a.* Pascere l'erbe, weiden, Kräuter, Gras fressen; abweiden.

§. Pascere le pecore, die Schafe weiden, auf die Weide führen. It. füttern.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Für Nutrire, nähren, erhalten: O ninfe, e voi, che 'l fresco erboso fondo Del liquido cristallo alberga e pasce. PETR. SON. 262.

§. Pascersi, *v. n. p.* weiden, auf die Weide gehen.

§. Fig. Für Nutrirsi, sich nähren: Ch'erba, nè sien, nè biada non voleva, Ma solamente d'aria si pasceva. BER. ORL. IN. 13. 11.

§. Pascersi d'aria, di vento, von der Luft, vom Winde leben.

It. Fig. sich mit dem Schein, der Außenseite begnügen, nicht nach dem Wesentlichen sehen. It. lustige Pläne machen, sich mit nichtiger Hoffnung schmeicheln.

§. Pascersi di ragionamenti, come il cavallo del Ciolla, o di rugiada come le starnie di Monte Morello, sich mit eitler Hoffnung schmeicheln; sich vergebliche Hoffnung machen.

§. Pascersi di lagrime, sich satt weinen; sich in Thränen weiden: Ch'io mi pasco di lagrime, e tu 'l sai.

§. Pascersi di speranze, sich an Hoffnungen weiden, mit Hoffnungen schmeicheln.

§. Pascersi d'orazione è contemplazione, sich mit Gebet und Andacht erbauen.

§. L'occhio, il cuore si pasce della beltà della natura, das Auge, das Herz weidet sich an den Schönheiten der Natur.

**PASCIETOLA**, *agg. e m. V.* Sciocco.

**PASCIMENTO**, *m.* das Weiden. It. die Weide, der Weideplatz. It. die Weide, das Futter.

§. Pascimento dell'animo, Fig. eine Seelen Speise, ein geistiger Genuß.

§. T. di Mus. die Maßbaumfüllung.

**PASCONA**, *f.* [Pastura] eine fette Weide; das Futter.

It. T. de' Contad. eine reiche Kasanienente, Eigelenente.

§. Fig. Für Buon guadagno, ein reichlicher Gewinn.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß, das Wohlleben.

§. Stare in pasconia, im Wohlleben sitzen; sich mästen.

\***PASCIPECO**, *m.* (im Scherz) Für Membro virile, das männliche Glied.

**PASCITORE**, *m. übl.* Pastore, V.

**PASCIUTO**, *part.* di Pascere, V.

It. Für Satollo, satt, gesättigt.

§. Fig. Poichè di riguardar pasciuto fui, als ich mich satt gesehen hatte.

§. Tener pasciuto di parole il desiderio di uno, Einen mit leeren Worten abspesen: S'ingegnava di tener pasciuto di parole il lei desiderio.

**PASCO**, *m. Voce poet.* V. Pascolo.

**PASCOLAMENTO**, *m. V.* Pascimento.

**PASCOLANTE**, *part. att.* weidend, auf die Weide gehend; treidend.

**PASCOLARE**, *v. a. e n. V.* Pascere.

**PASCOLO**, *m.* die Weide, Viehweide, die Trift, der Ager.

§. Pascolo pingue, ubertoso, abbondevole, erboso, ombroso, salubre, eine fette, üppige, reichliche, grüne, gesunde Weide.

§. Pascoli fecondi, fioriti, verdi, umidi, lieti, ameni, fruchtbare, beblühte, grüne, feuchte, anmuthige Auen.

§. Pascolo comune, pubblico, eine Gemeindetrift.

§. Für Pascimento, die Weide, das Futter.

It. Fig. die Weide; das Vergnügen, der Genuß: Trovo gran pascolo nella di lui conversazione.

**PASIGRAFIA**, *f.* [Scrittura universale] die Allgemeinschrift (Schriftkunst für alle Nationen).

\***PASMO**, *m. übl.* Spasmo, V.

**PASQUA**, *f.* Ostern, das Osterfest, Auferstehungsfest.

§. Pasqua rugiada, o rosata, für Pentecoste, das Pfingstfest.

§. Pasqua di ceppo, della natività, das Weib; nachtefest.

§. Pasqua dell'ascensione, das Himmelfahrtfest.

§. Pasqua d'Agnello, Pasqua d'uova, o dell'uova, das Osterfest.

§. Pasqua del Corpo di Cristo, übl. Corpus Domini, das Frohnleichnamsfest.

§. Dar la buona pasqua ad uno, Einem Glück wünschen.

§. Dar la mala pasqua ad uno, für Affliggerlo, Travagliarlo, Einen betruben, quälen, plagen.

§. Dio ti dia la mala pasqua! Gott möge dich strafen!

§. Avere, Venire la pasqua in domenica, V. Domenica.

**PASQUALE**, *agg.* osterlich, zum Osterfest gehörig.

It. festlich.

§. Vestimenti pasquali, Festkleider.

§. Agnello pasquale, das Osterlamm.

§. Uova pasquali, Oster Eier.

§. Gaudio pasquale, die Osterfreude.

\***PASQUARE**, *v. n. übl.* Celebrare la pasqua, das Osterfest feiern.

**PASQUERÈCCIO**, *agg.* V. Pasquale.

**PASQUILLO**, *m.* } ein Pasquill; eine Schmäh-

**PASQUINATA**, *f.* } schrift; Spottschrift.

**PASQUINO**, *m.* der Pasquin (eine verstümmelte Bildsäule zu Rom, an welche Pasquille angeheftet werden).

**PASSA**, *f. T. di Mar.* ein Rafter, Masten (Rängenmaß von sechs Fuß).

**PASSABILE**, *agg.* [Comportevole, Mediocre] erträglich; seiblich; ziemlich; mittelmäßig.

**PASSACORDE**, *m. T. de' Vall.* die Schnürnadel, Riemenadel.

**PASSACORDONE**, *m. T. de' Cappell.* die Hutbandnadel, Bandnadel.

**PASSAGALLO**, *m. T. de' Mus.* eine Art Tanz; muß im Trippeltakt. It. der Trippeltanz.

**PASSAGGETTO**, *m.* ein kleiner, enger Gang.

**PASSAGGIERE**, *agg.* flüchtig, vergänglich, vorübergehend. It. Galea passagiera, eine schnellsegelnde Galeere.

**PASSAGGERE**, *agg.* flüchtig, vergänglich, vorübergehend. It. Galea passagiera, eine schnellsegelnde Galeere.

**PASSAGGERO**, *m.* ein Reisender, Passagier.

**PASSAGGIO**, *m.* der Durchgang; it. der Durchritt, die Durchfahrt, Durchreise.

§. Passaggio delle truppe, der Durchzug, Durchmarsch der Truppen.

§. Passaggio d'un fiume, del, oltre mare, di ponte, die Ueberfahrt über einen Fluß, über's Meer, das Uebersetzen; der Uebergang über eine Brücke.

§. Far un passaggio in Levante, eine Reise, einen Zug ins Morgenland thun.

§. Quanto si paga per lo passaggio? wie viel bezahlt man für die Ueberfahrt?

§. Passaggio, Fig. Für Morte, der Eintritt, das Hinübergehen.

§. Für Passo, der Durchgang, Paß; der Weg, die Strafe.

§. Non esservi che di passaggio, durch einen Ort nur durchreifen.

§. Uccelli di passaggio, Zugvögel.

§. Toccare una cosa di passaggio, Etwas nur im Vorbeigehen berühren, beiläufig erwähnen.

§. Stretto passaggio, ein Engpaß.

§. Für Dazio, der Durchgangszoll, Wegzoll, Wegezoll.

§. Für Luogo, eine Stelle (in einem Buche).

§. T. di Mus. eine Passage; ein Lauf.

§. Battere un passaggio, einen Lauf machen, eine Passage spielen.

§. Per simil. Passaggio di risa, ein Schächter.

§. T. de' Razz. die Verwandlung (bei Feuerwerten).

§. T. Mil. Passaggio del fosso, der Uebergang über den Festungsgraben.

§. T. Mil. Passaggio delle schiere, das Vorfechten der Schlachtordnung.

§. Passaggio dello stretto, das Desiliren durch einen Engpaß.

§. T. di Mar. Far passaggio, einen Seefeldzug machen.

**PASSAMANO**, *m.* [Gallone] eine Botte, Trefse.

It. ein Vorstoß, Aufschlag.

**PASSAMENTO**, *m. V.* Passaggio.

**PASSAMMEZZO**, *m.* der Passammezzo (italienischer Tanz, ähnlich der Vailarde).

**PASSANTE**, *part. att.* durchgehend, übergehend u. s. w. V. Passare.

**PASSANTI**, *m. plur. T. de' Falig.* kleine Schnallriemen (am Zaume).

**PASSAPALLE**, *m. T. Mil.* [Sagoma] das Rußgeschloß, der Gießbock.

**PASSAPAROLA**, *f. T. di Mar.* die Parole (die von Mund zu Mund geht).

**PASSAPENSIERO**, *m. V.* Scacciapensiero, Passatempo.

**PASSAPÈRLA**, *f. T. di Magona*, der dünne Eiserdraht (von Ferro 10 bis 31).

**PASSAPERTUTTO**, *m. T. di Mar.* V. Segna.

It. ein Hauptstück.

**PASSAPORTO**, *m.* ein Paß, Reisepaß.

**PASSARE**, *v. n.* übergehen, durchgehen.



§. Passare per, da, in un luogo, durch einen Ort gehen.  
 §. Passare in viaggio, durchreisen.  
 §. Passare in carrozza, durchfahren.  
 §. Passare cavalcando, a cavallo, durchreiten.  
 §. Passare a nuoto, durchschwimmen, hinüberschwimmen, überschwimmen.  
 §. Passare a guazzo, durchwaten.  
 It. *Per Met.* unüberlegt, unbefonnen, flüchtig handeln.  
 §. Passare innanzi, vorbeigehen, vorübergehen.  
 §. Passare davanti, innanzi ad uno, bei Einem vorbeigehen, ihm vorübergehen.  
 §. Passare da uno, bei Einem (seinem Hause, seiner Wohnung) vorübergehen.  
 §. Passare, für Andare, gehen: Ma il mulo ec. per non partito *passar* volea. BOCC. NOV.  
 §. Passare per le picche, per le armi, T. Mil. Gassen laufen, Schwestern laufen.  
 §. Passare le bacchette, T. Mil. Spießruten, Gassen laufen.  
 §. Passare in rassegna, T. Mil. V. Rassegna.  
 §. Passare a fil di spada, über die Klinge springen.  
 §. Passare in un luogo, wohin gehen, sich wohin begeben; it. eintreten: *Fatelo passare.*  
 §. Passare a grado, ordinar, zu einem Grade, einem Orden gelangen.  
 §. Passare a adunanza, in einer Verbindung aufgenommen werden.  
 §. Passare, o Passare di vita, verschleiden, absterben, hinübergehen, sterben: In questa forma *Passa* la bella donna, e par che dorma. TASSO GER. 12. 69.  
 §. Il tempo passa, die Zeit geht hin, geht vorüber, verfliehet, vergeht.  
 §. Il duolo passa, der Schmerz geht vorüber, läßt nach.  
 §. La pioggia passa, der Regen hört auf, läßt nach.  
 §. La tempesta passa, das Ungewitter vergeht sich.  
 §. Il vino passò, der Wein ist umgeschlagen, ist verdorben.  
 §. Passare, verfließen, verweilen, altern (von Frauen: jähren).  
 §. Passare per le finestre, Fig. auf Schleichwegen Etwas erlangen; durch die Hintertüre eintreten.  
 §. Passar bene, gut von Statten gehen, gelingen.  
 §. Passare, für Essere capace delle prerogative dei nobili, stiftsfähig, zulässig sein, die erforderliche Anzahl Ahen haben.  
 §. Passare sotto la correzione, die Censur passieren, gebilligt werden.  
 §. Questo può passare, das läßt man gelten, das mag so hingehen.  
 §. Per questa volta passi, diesmal mag es so hingehen.  
 §. Passare per q. c., für Etwas gelten, gehalten werden: Egli *passa* per dotto, per ricco, per povero ec.  
 §. Fra te e lui passa una differenza, zwischen dir und ihm ist ein Unterschied.  
 §. Tra di loro passa una grande amicizia, es herrscht eine große Freundschaft zwischen ihnen.  
 §. Passare, für Accadere, vorkommen, sich ereignen (selten).  
 §. Questa legge è passata con tutti i voti, dieß Gesetz ging einstimmig durch (s. B. im Parlament).  
 §. Far passare la parola, T. Mil. die Parole austheilen.  
 §. Passare, T. di Giuoco, passen.  
 §. In passando, avv. im Vorbeigehen, beiläufig.  
 2) Passare, v. a. durchgehen, übergehen.  
 §. Passare il ponte, über die Brücke gehen.  
 §. Passare il fiume, über den Fluß setzen, überfahren.  
 §. Passare uno in barca, Einen übersetzen, hinüberfahren.  
 §. Passare la strada, über die Straße gehen; it. des Weges, die Straße ziehen, gehen.  
 3) Passare, für Trappassare, übertreten, überschreiten.  
 §. Passare i termini, die Grenzen überschreiten; Fig. die Grenzen, die Schranken (im Guten und Bösen) überschreiten.  
 §. Passare il modo, la misura, das Maß überschreiten.  
 §. Passare il comandamento d'alcuno das Gebot, den Befehl Jemandes übertreten.  
 §. Passare le stelle, Fig. ganz vorzüglich sein.  
 §. Una bellezza che passa oltre le stelle, eine über alle übertreffende Schönheit.  
 §. Passare gli anni, die Jahre zurückerlegen, ein gerisses Alter überschreiten.  
 §. Passare il tempo, für Consumarlo, die Zeit verbringen, zubringen, verleben, betreiben.

§. Passare i giorni suoi, seine Tage zubringen, verbringen: Un uom, che ha il peso grave di dar piacer altrui, Non può mai lietamente *passare i giorni* suoi.  
 §. Passar la notte, la veglia, die Nacht, den Abend zubringen.  
 §. Passar l'inverno, la state in qualche luogo, den Winter, Sommer an einem Orte zubringen, verbringen.  
 §. Passarla bene, für Vivere agiatamente, sich's wohl sein lassen; genüsslich leben. It. gut wobei wegkommen; glücklich durchkommen.  
 §. Passare gli esami, das Examen überstehen.  
 §. Passare q. c., für Non ne far memoria, Etwas übergehen, auslassen.  
 §. Passare sotto silenzio, o tacitamente una cosa, Etwas mit Stillschweigen übergehen.  
 §. Passarla liscia ad alcuno, Einem Etwas hingehen lassen.  
 §. Passare a chius'occhi checchessia, die Augen bei Etwas zudrücken, es nicht sehen, merken wollen.  
 §. Passa! es sei! es mag so hingehen!  
 §. Passare le spese, le suppliche, die Ausgaben, die Gesuche, Bitten bewilligen, durchgehen lassen (s. B. im Parlamento).  
 4) Passare, für Penetrare, Traforare, Trappassare, durchdringen, eindringen; durchbohren, durchstechen: Quivi con un coltello ferito il Prende, per le reni infino all'altra parte il *passò*. BOCC. NOV. 17. 29.  
 §. Passare da banda a banda, e Passare fuor fuora, durch und durch dringen, durch und durch bohren: Ben cento volte l'arebbe *passato* Da banda a banda il mostro maledetto. BER. ORL. IN. 5. 79.  
 §. Passare per istaccio, per istraforo, durch das Sieb, durch den Durchschlag schlagen.  
 §. Fig. Passare un libro con istudio, ein Buch durchstudieren.  
 §. Passare i rasoi, die Schermer abziehen.  
 §. Passare gli alimenti, Kostgelder, Alimente ausgeben, auswerfen: Vuol ella restituir la dote o *passarle* gli alimenti? Quanto vorreste ch'io le *passassi* all'anno?  
 5) Passare, e Passare sopra, oltre, für Superare, übertreffen.  
 §. Passare di bellezza, di sapere ec., an Schönheit, an Klugheit u. s. w. übertreffen.  
 §. Passare battaglia, überwinden (selten).  
 §. Passare con pazienza, mit Geduld tragen.  
 6) Passare, für Sfuggire, Cacciare, betreiben, verbringen.  
 §. O Padre se esser può, passi da me questo calice della passione, mein Vater, ist es möglich, so laß diesen Kelch vorübergehen (Stelle der Bibel).  
 7) Passarsi, v. n. p. Für Tacere, schweigen.  
 §. Passarsela leggiemente, tacitamente, Etwas hingehen lassen, mit Stillschweigen übergehen.  
 §. Passarsela con disinvoltura, sich Etwas nicht ansetzen lassen, gleichmüthig Etwas ertragen, sich nichts daraus machen.  
 §. Passarsi con q. c., sich mit Etwas begnügen; sich mit Etwas aus einer Sache ziehen, seiner Pflicht u. s. w. genügen: Con molto minor novella, che fatto non avrei, se qui l'animo avessi avuto, mi *passerò*. BOCC. NOV. 58. 2.  
 §. Passarsi di q. c., sich Etwas begeben, Etwas entbehren, missen können.  
 §. Passarsi, Passarsela senza cena, a pane ed acqua, sich ohne Abendbrot, mit Wasser und Brod behelfen.  
 §. Passarsela, es bewenden lassen, so hingehen lassen.  
 §. Passarsela in puri complimenti, in parole, es bei bloßen Complimenten, bei den Worten bewenden lassen.  
 §. Non me la passerò così di leggieri, ich werde dieß nicht so hingehen lassen; ich werde es schon bestrafen, rächen.  
 §. Passarsela in delizie, in feste, die Zeit, sein Leben in Lust und Freude, in Ueberfluß und Wohlleben zubringen.  
 §. Come se la passa N.? wie geht es mit N.?  
 §. Come se la passa Ella? [V. S.?] wie geht es Ihnen?  
 PASSATA, f. der Gang, Durchgang, Uebergang. It. Durchzug (s. B. von Truppen): Ci venne addosso la *passata* di Borbone, di che ne segui il sacco di questa città.  
 §. Dar passata ad alcuno, Einen nicht beachten, ihn nicht hören.

§. Dar passata a q. c., Etwas bleiben lassen; es nicht thun. It. Etwas hintertreiben.  
 §. Far passata di qualche affare, intorno ad un negozio con uno, sich mit Einem über eine Angelegenheit, ein Geschäft besprechen.  
 §. Far passata di q. c., Etwas hingehen lassen, es nicht beachten; es nicht bestrafen, nicht ahnden.  
 §. Far passata negli onori, zu höheren Ehrenstellen gelangen.  
 §. Far passata nelle lettere ec., in den Wissenschaften u. s. w. fortschreiten, zunehmen.  
 §. Far una, o due o più passate, ein, zwei oder mehrere Male die monatliche Reinigung nicht haben (von Frauen).  
 §. Far passate, T. de' Cavall. mit dem Pferde wenden.  
 §. Far le passate dell'acqua, de' bagni, T. dei Med. die vorgeschriebene Menge Brunnen trinken.  
 §. Far delle passate nel lavoro, Pausen in der Arbeit machen, die Arbeit aussetzen.  
 §. Passata, T. de' Giuoc. der Einsatz, Satz.  
 §. Passata, T. di Scherm. der Gang; it. der Ausfall.  
 §. Passata della lana, T. de' Card. der Durchzug der Wolle durch den Kamm.  
 §. A tutta passata, avv. im vollen Laufe; spornstreichs. It. frank und frei; red. rühnlich.  
 PASSATEMPO, m. ein Zeitvertreib.  
 PASSATO, part. di Passare, V.  
 It. Il mese, l'anno ec. passato, der vergangene Monat, das vergangene Jahr.  
 §. Questi giorni passati, dieser Tage; jüngst, kürzlich, neulich.  
 §. Le due son già passate, es ist schon zwei (Wch) vorbei.  
 §. La mia passata [lettera], mein Vorzeig (Schreiben).  
 §. Donna passata, ein verblühtes, alterndes Frauenzimmer.  
 PASSATO, m. [Tempo passato], die Vergangenheit, Vorzeit.  
 §. Für Morto, der Verstorbene, Vorangegangene.  
 §. Für Antecessore, der Vorgänger, Vorläufer.  
 §. I passati, für Antenati, die Vorfahren, Voreltern, Ahnen.  
 PASSATOJACCIO, m. ein Wurfschuh (der Alten).  
 PASSATOJO, m. ein Schüttstein (Stein in Bächen, kleinen Flüssen zum Uebergang). It. ein Wurfschuh (der Alten von Balten, Steinen u. s. w.).  
 PASSATOJO, agg. leicht zu überschreiten, leicht durchzugehen.  
 PASSATORE, m. ein Vorgänger, Vorläufer.  
 §. Für Trasgressore, der Uebertreter.  
 §. Für Passatojo, ein Wurfschuh u. s. w. V. Passatojo.  
 PASSAVANTI, m. T. di Mar. der Ruder, Ruder (Gang zwischen den Ruderbänken einer Galeere).  
 PASSAVIA, f. ein Durchgang (im Hause u. s. w.).  
 PASSAVOGARE, v. a. T. di Mar. aus allen Kräften rudern, alle Ruder auslegen.  
 PASSAVOLANTE, m. eine Art Feiðschuh. It. ein Landstüchter. It. ein Landstreichler.  
 PASSEGGIAMENTO, m. [Passeggio] das Spazierengehen, der Spaziergang.  
 PASSEGGIANTE, part. att. spazierend, spazierend gehend.  
 PASSEGGIARE, v. n. spazieren, spazieren gehen, lustwandeln, sich ergehen.  
 §. v. a. Passeggiare la costa, la via ec., die Küste, den Weg entlang gehen.  
 §. Passeggiare un cavallo, ein Pferd führen (um es abzuföhren).  
 §. v. n. auf russische Art schwimmen (indem man einen Arm nach dem andern aus dem Wasser streckt und so gleichsam das Wasser greift).  
 PASSEGGIATA, f. der Spaziergang.  
 PASSEGGIATINA, f. dim. di Passeggiata, ein kleiner Spaziergang: Molto ancor, disse, a noi riman del giorno: Far si potrebbe una *passeggiatina*. CASTI AN. p. c. XVI. st. 120.  
 PASSEGGIATO, part. di Passeggiare, V.  
 PASSEGGIATORE, m. -trice, f. ein, eine Spaziergänger — in, Lustwandler — in.  
 PASSEGGIERE, } m. ein Durchreisendes, Reisender:  
 PASSEGGIERO, } der Passagier.  
 §. Für Gabelliere, ein Zollnehmer, Zöllner. It. ein Fährmann, Schiffer (der überföhrt).  
 PASSEGGIERO, agg. zum Uebergang, zur Ueberrfahrt u. s. w. dienlich.



§. *Legno passeggero*, eine Fähre; ein Transportschiff.

It. Für *Transitorio*, vergänglich, flüchtig, vorübergehend.

**PASSEGGIO**, *m.* das Spaziergehen, Lustwandeln, der Spaziergang.

§. *Andare a passeggio*, spazieren gehen.

It. der Spaziergang (Ort, wo man spazieren geht).

§. *Passeggio pubblico*, ein öffentlicher Spaziergang.

**PASSERA**, *f.* der Sperling, Spatz.

§. *Passera alpestre*, *montanina*, der Bergsperling.

§. *Passera salvatica*, der Buchsperling.

§. *Passera di Canarie*, der Kanarienvogel.

§. *Passera di stipajola*, die Grasmücke.

§. *Passera mattugia*, o *campagnuola*, der Feldsperling.

§. *Lingua di passera*, *Per simil.* die Buchfeder.

§. *Cacciar le passere*, für *Cacciare i pensieri noiosi*, die Grillen vertreiben.

§. *Prov. Chi ha paura di passare, non semina panico*, *V. Panico*.

§. *Passera*, *T. di Mar.* das Wrack (ein abgetakeltes und von allem Nöthigen entblößtes Schiff).

**PASSERAJO**, *m.* das Gegrätsche von einem Schwärme Sperlinge.

It. *Per simil.* das Geschwätz (von mehreren Personen).

**PASSERE**, *m. V.* Passera.

**PASSERETTA**, *f. dim. di Passera*, ein junger Sperling.

**PASSERINA**, *f. V. Passeretta*. It. eine Art Weintraube [*vitis vinifera pyrena*]. It. die Korinthe, kleine Rosine.

**PASSERINO**, *m. dim. di Passere*, ein junger Sperling.

§. *Ulivo passerino*, eine Art Delbaum (mit traubenförmigen Beeren).

It. eine Padmaedel.

**PASSERO**, *m. V.* Passera.

**PASSEROTTO**, *m.* ein junger Nestsperrling.

§. *Fig. Dire un passerotto*, etwas Ungereimtes, Unwahrscheinliches erzählen.

§. *Fare un passerotto*, einen Schnitzer, eine Unbesonnenheit begehen.

**PASSETTO**, *m.* eine Elle; ein halber Stab; it. eine halbe Klafter.

§. *T. de' Calzol.* das Maß.

**PASSETTO**, *agg. dim. di Passo*, etwas weis; it. halbfalt, halb vermodert.

**PASSIBILE**, *agg.* leidensfähig, empfindungsfähig, fühlend.

It. Für *Paziente*, duldend, geduldig.

**PASSIBILITÀ**, [*poet. PASSIBILITADE, PASSIBILITATE*] *f.* die Leidenschaft, die Empfindung, das Gefühl.

**PASSIMATA**, *f.* [*Pane cotto sotto la cenere*] ein Mischkuchen, Mischbrod.

**PASSINO**, *m.* ein florentinisches Längenmaß von drei Ellen.

It. *T. de' Tess.* das Breitenmaß, die Breite des Gewebes, die Waage.

It. das Klappen der Weise (sobald einmal herum ist).

**PASSINO**, *m. dim. di Passo*, ein kleiner, kurzer, gierlicher Langschritt. It. ein kurzer Schritt.

**PASSIO**, *m. Voce lat.* die Passion, das Leiden (Christi).

It. die Leidensgeschichte, Passionsgeschichte.

**PASSIONALE**, *agg.* Libro passionale, die Märtyrergeschichten, das Märtyrerbuch.

**PASSIONARE**, *v. a.* Leiden, Kummer betreffen; quälen, betrüben.

It. *v. n.* Für *Patir passione*, Leiden, Kummer ausstehen.

§. *Passionarsi pel giuoco*, ein leidenschaftlicher Spieler werden, sein.

§. *Passionarsi per una donna*, sich leidenschaftlich in ein Fraueinmmer verlieben.

**PASSIONARIO**, *agg. e m. V.* Passionale.

**PASSIONATAMENTE**, *adv.* [Appassionatamente] Con passione] leidenschaftlich.

**PASSIONATISSIMO**, *agg. sup. di Passionato*, ganz leidenschaftlich; inbrünstig.

**PASSIONATO**, *part. di Passionare*, *V.*

It. Für *Appassionato*, leidenschaftlich, von einer Leidenschaft ergriffen. It. mitleidend, vom Leiden mit ergreifen: *La nostra Donna fu passionata col suo Figliuolo*.

§. Für *Malinconico*, *V.*

**PASSIONCELLA**, *f. dim. di Passione*, ein geringes Leiden. It. eine kleine Liebhaberei.

**PASSIONE**, *f.* [Patimento], das Leiden.

2) Für *Pena*, *Travaglio*, die Pein, Qual, der Kummer.

§. *Passione crudele*, *acerba*, *amara*, *aspra*, *lacrimevole*, *inudita*, grausame Marter, herbe, bittere Pein, klägliches, unerhörtes Leiden.

3) *T. de' Med.* das Leiden, Wehe.

§. *Passione ipocondrica*, *iliaca*, *isterica*, die Hypochondrie, die Darmgicht, die Mutterbeschwerde.

§. *Passione ne' nervi*, ein Nervenleiden, Nervenübel.

4) *T. Eccles.* die Passion, das Leiden Christi. It. die Passionspredigt. It. die Leidens-, Passionsgeschichte.

§. *Settimana di Passione*, die Leidenswoche, die Marterswoche.

§. *Passione di un Santo*, die Martern eines Heiligen.

5) *T. de' Filos.* die Unthätigkeit, der Leidende, passiver Zustand.

6) Für *Sentimento*, das Gefühl, die Empfindung (der Seele), die Gemüthsbeugung. It. die Leidenschaft.

§. *Passione veemente*, *furiosa*, *malconsigliata*, *insana*, *sregolata*, *insaziabile*, eine heftige, (ungezügelter) wüthende, thörichte, unsinnige, unregelte, unerfütterliche Leidenschaft.

§. *Passione avara*, *ambiziosa*, *amorosa*, die Leidenschaft des Geizes, des Ehrgeizes, der Liebe; die Habsucht, Habgier, Ehrsucht, die Liebe.

§. *Stare alla passione*, der Leidenschaft gehorchen, Stand halten, sie unterdrücken.

7) Für *Compassione*, das Mitleiden.

§. *La passione accieca la ragione*, die Leidenschaft betäubt die Vernunft.

§. *Passioni segrete*, eine heimliche Liebe; ein geheimes Verlangen.

§. *T. de' Pitt. e Mus.* der Ausdruck des Leidens und der Leidenschaft.

§. *Fiore di passione*, die Passionsblume.

8) *Passione*, für *Proprietà*, *V.*

**PASSIVAMENTE**, *adv.* leidend, unthätig.

**PASSIVE**, *adv. Voce lat. V.* Passivamente.

**PASSIVITÀ**, *f.* die Unthätigkeit, der Leidende Zustand.

**PASSIVO**, *agg.* leidend, unthätig.

§. *T. di Gram.* Tempo passivo, il Passivo, *m.* das Passivum, die leidende Zeit.

§. *Voce passiva*, *V. Voce*.

**PASSO**, *m.* der Schritt, Tritt.

§. *Passo grave*, *sostenuto*, ein gemessener, fester, majestätischer Schritt, Gang.

§. *Passo andante*, der gewöhnliche Schritt; der gewöhnliche Gang; das Schlendern.

§. *Passo lento*, *tardo*, *veloce*, *frettoloso*, *affrettato*, *accelerato*, *sollecito*, *queto*, *piano*, ein langsamer, träge, schneller, eiliger, verdoppelter, beschleunigter, emfiger, ruhiger, gefasener Schritt.

§. *Passo misurato*, *moderato*, *soave*, *piccolo*, *scarso*, *trito*, *lungo*, ein abgemessener, gemäßigter, leichter (zierlicher), knapper (trippelnder), weiser Schritt.

§. *Allentare il passo*, langsamer gehn.

§. *Andare*, *Camminare di passo*, im Schritt gehen; gemächlich gehn; schlendern.

§. *Andare più che di passo*, schneller gehn, zuschreiten.

§. *Andare a ma' passi*, große Schritte nehmen, weit auserschreiten.

§. *Fig. Andare adagio*, *piano*, *a bell'agio*, *a ma' passi*, behutsam, vorsichtig verfahren.

§. *Andare di buon passo*, gut, tüchtig zuschreiten, einen guten Schritt gehn.

§. *Accelerare*, *Raddoppiare*, *Studiare il passo*, die Schritte beschleunigen, verdoppeln, aus allen Kräften zuschreiten.

§. *Cavalcare di passo*, im Schritt reiten.

§. *Cedere mano e passo ad uno*, Einem den Vortritt, die Vorhand lassen, ihm den Vortritt gestatten, ihn vorangehen lassen.

§. *Fig. Fare uscire uno di passo*, Einen antreiben, ihn aus seiner Trägheit erwecken, *Modo basso*, Einen in den Trab bringen.

§. *Fare passo di picca*, kleine Schritte machen, trippeln.

§. *Fare due, quattro passi*, ein wenig ausgehen, spazieren gehn.

§. *Fare un passo falso*, einen Fehlschritt thun, fehltreten, straucheln.

It. *Fig.* einen Fehlschritt begehen, straucheln; einen falschen, nachtheiligen Schritt thun.

§. *Fig. Fare passi di gigante*; *Camminare a passi di gigante*, Riesenschritte machen (in einer Kunst, Wissenschaft).

§. *Non moverò più un passo per tal cosa*, ich werde deswegen keinen Schritt mehr thun, mich gar nicht darum bemühen.

§. *Perdere i passi*, umsonst gehn, einen vergeblichen Gang machen.

§. *Seguire il passo*, seinen Weg verfolgen, fortsetzen.

§. *Uscire di passo*, aus dem Schritt kommen, in den Trab fallen; schneller gehn.

§. *Fig. L'ultimo passo*, der letzte Schritt, der tödtliche Hintritt, der Tod.

§. *Fare l'ultimo passo*, sterben, hinübergehen.

§. *Passo del tempo*, der Verlauf der Zeit.

§. *adv. A passo lento*, langsam, mit langsamen Schritten.

§. *A gran passo*, mit großen Schritten; schnell, eilig.

§. *Andare a gran passo*, große Schritte machen, schnell gehn; zuschreiten.

§. *A passo a passo*, Schritt für Schritt; schrittweise; nach und nach, allmählig.

It. Für *A ogni poco*, einmal um's andere, bei jeder Gelegenheit, alle Augenblicke: *E non si vergogna di parlare a passo cose sconce e sconveneroli*.

It. Für *Cosa per cosa*, eins nach dem andern: *Fu detto loro tutto a passo a passo*.

§. *Piano a ma' passi*! bei wichtigen Schritten sei bedächtig! Eile mit Weile!

§. *Di passo*, im Schritte.

§. *Di passo in passo*, Schritt für Schritt.

§. *Passo passo*, *Passo innanzi passo*, Schritt für Schritt, langsam; bedächtig.

§. *Prov. 1. A passo a passo si va a Roma*, langsam kommt auch ans Ziel; zum Schnellsein hilft nicht Laufen.

§. *Prov. 2. Il più duro passo è quel della soglia*, aller Anfang ist schwer.

§. *Prov. 3. Fare il passo secondo la gamba*, sich nach der Deke strecken.

§. *T. de' Baller.* der Langschritt, Paß.

§. *Fig. E la notte de' passi*, con che sale, *Fatti avea due ec.*, es war schon Mitternacht vorüber. DANTE PURG. 9.

2) *Passo*, der Schritt (als Längenmaß).

§. *Passo di lana filata*, der einmal um die Spindel gewickelte Faden.

3) *Fig. Passo*, der Schritt, die That, Maßregel, das Verfahren.

§. *Fare i suoi passi*, die nöthigen Schritte thun, seine Maßregeln nehmen.

§. *Pigliare i passi innanzi*, die geeigneten Maßregeln ergreifen, sich mit allem Nöthigen für die Zukunft versehen.

§. *Far qualche passo in checchessia*, irgend einen Schritt in einer Sache thun, darin vorwärtschreiten.

4) *Passo*, für *Passaggio*, *Trapasso*, *Varco*, ein Paß, Durchgang, Weg, Uebergang; Ueberfahrt.

§. *Passo stretto*, ein Engpaß.

§. *Passo di Malamocco*, ein höchst beschwerlicher, gefahrvoller Paß.

§. *Passo di un fiume*, die Ueberfahrt, das Uebersetzen über einen Fluß.

It. die Furth (Stelle zum Uebersehen).

§. *Dare il passo*, den Durchgang, Durchzug gestatten: *Il quale al Re Agramente ha dato il passo*. BER. ORL. IN. 17. 11.

§. *Uccelli di passo*, Zugvögel.

§. *Passo*, *T. de' Cacci. ed Uccell.* der Streich, Dohrnenstreich (der Krametsvögel u. a.)

§. *Fig. A che passo siamo arrivati!* wie weit ist es mit uns gekommen! wohin sind wir gerathen!

§. *adv. Per passo*, für di *Passaggio*, im Vorbeigehen, heiläufig.

§. *T. di Dogana*, der Durchgangszoll, Wegezoll.

§. *Mercanzie per passo*, durchgehende Waaren (die den Durchgangszoll bezahlen).

§. *Prov. A cattivi [mali] passi onora il compagno*, auf gefährlichem Wege gehe nicht voran, bei Gefahren sei nicht der Erste.

5) *T. di Giuoco*, *Fare passo*, passen.

§. *Fare di quei di passo*, einen Matador auspielen.

It. *Fig.* eine derbe Lüge sagen; it. einen verbenen Fluß aussprechen.

6) *Passo*, für *Luogo di Scrittura*, eine Stelle, Schriftstelle.

**PASEO**, *m.* Resinenwein, Resinenaufguß.



**PASSO**, *agg.* [Appassito, Vizzo] verkrümpft, eingeweicht (von Blättern und Obst).

§. Uva passa, Rosinen.

**PASSOLA**, *f.* [Uva passola, passa] die Rosine. It. die kleine Rosine, Cocinche.

**PASSOLINO**, *m. dim. di* Passo, ein kleiner, kurzer Schritt.

**PASSONATA**, *f. V.* Palafitta. It. ein Gehäuge, ein Werbau.

**PASSULA**, *f. V.* Passola.

**PASSULATO**, *agg. T. de' Farm.* von Rosinen bereitet, mit Rosinenfats gemischt.

**PASSURO**, *agg. Voce lat.* der leiden soll, wird: Cristo passuro.

**PASTA**, *f.* der Teig, Mehlteig.

§. Pasta di mandorle, Mandelorte; Makronenteig.

§. Pasta sfogliata, Blätterteig.

§. Pasta di pomi, Apfeltorte etc.

§. Paste, Rodelteig (aus dem allerlei Figuren, Sterne, Kreuze, Amulette u. dergl. geformt werden).

§. Minestra di pasta, Rodelsuppe.

§. Un mangiare, una pietanza di pasta, eine Mehlspeise.

§. Fare, Rimenare la pasta, den Teig kneten, einrühren.

§. Pasta di pillole, Willenmasse.

§. Pasta pe' vassicanti, Blasenpflaster, Senfpflaster.

§. La pasta del cristallo, der Fluß, die Masse (zu falschen Edelsteinen). It. eine Paste (Masse zu Abdrücken von Münzen, Gemmen u. dgl.).

§. Essere una pasta di zucchero, ein süßer, sanfter Mensch sein.

§. Oh ella è una pasta di zucchero, sie ist ein süßer, süßes Geschöpf.

§. Fig. Uomo di buona pasta, ein gutgearteter Mensch, ein Mensch von gutem Schrot und Korn; it. eine gute, christliche Haut.

§. Tu sei una buona pasta, du bist eine gute, eheliche Haut.

§. Tu sei una bella pasta! du bist ein schöner Kerl (ironisch).

§. Uomo di grossa pasta, ein böhartiger, it. roher, grober Mensch.

§. Esser tutti d'una pasta, aus einem Teige geformet, von demselben Stoffe sein: Tutti s'iam d'una pasta, ed è mero accidente, Ch'una sia la padrona, e l'altra la servente. GOLD. T. TASSO atto II. scena 4.

§. Questa sarebbe buona pasta pe' suoi denti, daß wär' ein schöner Bissen, ein gesundes Treffen für ihn; daß wär' was für seinen Schnabel.

§. Fig. Aver le mani in pasta, womit beschäftigt, in einer Arbeit, einem Geschäft begriffen sein. It. bei einer Sache theilhaftig sein.

§. Metter mano in pasta, sich in Etwas mischen; it. Hand ans Werk legen.

§. Trar le mani di pasta, seine Hand woben abziehen, sich von Etwas zurückziehen; nichts damit zu thun haben wollen. It. mit einer Arbeit aufhören.

§. Prov. 1. Per rimenar la pasta, il pan s'affina. Übung macht den Meister.

§. Prov. 2. Ognun può far della sua pasta gnocchi, Jeder kann mit dem Seinen thun, was er will, schalten und walten wie er will.

**PASTACCIA**, *f. pegg. di* Pasta, ein schlechter Teig.

**PASTACCIO**, *m. V.* Pasticciano.

**PASTADELLA**, *f.* eine Art feine Mehlspeise; Pastete.

**PASTAJO**, *m.* Rodelmacher.

**PASTAREALE**, *f.* Rönigstuchen; Budersteig.

**PASTATORA**, *f. T. de' Cart.* das Pappen (Einwickeln und Stampfen des Papiers zu Pappe).

**PASTEGGIABILE**, *agg.* Vino pasteggiabile, Tischwein.

**PASTEGGIAMENTO**, *m.* das Tafeln, Mahlzeit halten.

It. Für Pranzo, das Mahl, Gastmahl, der Schmaus.

**PASTEGGIARE**, *v. a.* speisen, bewirthen, tractiren.

It. *v. n.* tafeln, Mahlzeit halten.

It. Für Mangiare in convito, schmausen, ein Mahl zusammen halten.

**PASTEGGIATO**, *part. des* Vorigen; bewirthet, gespeist, tractirt.

**PASTELETTO**, *m. dim. di* Pastello, ein Stückchen Kuchen.

**PASTELLIERE**, *m. übl.* Pasticcieri, V.

**PASTELLO**, *m.* ein Stück Teig; eine kleine Masse.

§. Für Pasticcio, V.

§. Pastelli, *T. de' Pitt.* Pastellfarben; Pastellstifte.

§. Pittura a pastello, ein Pastellgemälde.

**PASTETTO**, *m. dim. di* Pasto, ein kleines Mahl; ein kleiner Schmaus.

**PASTICCIA**, *f. V.* Pastiglia.

**PASTICCERIA**, *f.* Pastecenladen, die Pastetenbude; der Kuchenladen.

**PASTICCIACCIO**, *m. pegg. di* Pasticcio, ein elendes Gebäck.

**PASTICCIANO**, *m. V.* Pasticciano.

**PASTICCIERE**, *m.* ein Pastecenbäcker. It. ein Speisewirth, Gastoch.

§. Pasticcieri di Quadri, *T. de' Pitt.* ein Nachbildner, Gemäldcopist, V. Pasticcio.

**PASTICCINO**, *m. dim. di* Pasticcio, eine kleine Pastete.

**PASTICCIO**, *m.* eine Pastete, ein Fleischgebäck.

§. Fig. ein Mischmasch, Gemengsel (von verschiedenen Sachen).

It. Bei pasticci, (ironisch) eine schöne Geschichte: Digli che se ne vada, che è qui sua moglie = Oh! bei pasticci!

§. Fare, Condurre un pasticcio, Geschichten, dummes Zeug antreiben: E che su gli occhi miei fino nel proprio tetto Condur tali pasticci, sia un perdermi il rispetto. GOLD. IL RICCO INSID. at. IV. sc. 1.

§. Oh guarda il bel pasticcio! da haben wir die Pastete!

§. *T. de' Pitt.* ein in der Manier eines großen Malers gemachtes Gemälde (daß für ein echtes ausgegeben wird).

§. *T. di* Fort. das Hufisen (eine Art Wollwerk, an Bräuterköpfen, Thoren u. s. w.).

**PASTICCIOTTO**, *m. dim. di* Pasticcio, eine kleine Pastete.

**PASTICCO**, *m. V.* Pastiglia.

**PASTIERI**, *m. plur. T. di* Mar. [Taccetti] das Klobenwerk.

**PASTIGLIA**, *f.* ein Plätschen, Zuckerplätschen; Bruststückchen, Luststückchen u. dgl.

**PASTIGLIERIA**, *f.* ein Biskamstückchen, wohlriechendes Kügelchen; wohlriechende Pastete.

**PASTILLO**, *m. Voce lat. V.* Trocisco.

**PASTIME**, *m.* das Futter: Il suo legnoso pastime ruminar pendente capro.

**PASTINACA**, *f. T. de' Bot.* die Pastinake (eine essbare Wurzel).

§. Ficar pastinache, Einem Etwas aufheften, Etwas weismachen.

§. *T. de' Nat.* der Stachelrochen, Pfeilschwanz (Seesich).

§. Prov. Esser come il pesce pastinaca, verwirrt sein, weder Anfang noch Ende haben (weil der Pfeilschwanz in Italien mit abgehauenen Kopfe und Schwanze zu Markte gebracht wird).

§. India pastinaca, (im Scherz) Hindien.

**PASTINARE**, *v. a. Voce lat.* Pastinare la terra, il terreno, il campo, das Erdreich, den Acker umgraben; rajolen.

**PASTINATO**, *part. des* Vorigen.

**PASTINAZIONE**, *f. Voce lat.* die Umgrabung; das Rajolen (des Erdreichs).

**PASTINESE**, *m. T. degli Agric.* eine Art mehlsreicher Kaffianie.

**PASTINO**, *m. Voce lat.* [Divelto] eingegrabenes Feld; ein rajolter Acker.

**PASTO**, *m.* [Cibo] die Speise, Kost; die Nahrung. It. das Mahl, die Mahlzeit (zu Mittag und zu Abend).

§. Für Convito, das Gastmahl, der Schmaus.

§. Diventar pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi, den Wölfen, Raben, Würmern zur Speise werden.

§. Dar q. c. in pasto a' cani, den Hunden Etwas vorwerfen, zu fressen geben.

§. Pasto sodo, eine derbe, nahrhafte, kräftige Kost.

§. Esser di gran pasto, di buon pasto, ein starker Esser sein.

§. Essere di poco pasto, ein mäßiger, ein schwacher Esser sein.

§. Vino di pasto, Tischwein.

§. Mangiare, Fare a pasto nell'osteria, die Mahlzeit im Ganzen bezahlen (ohne die einzelnen Speisen zu bezahlen); am table d'hôte essen.

§. Fig. A costui piacque il pasto, e vennegli voglia di tornare dalla fanciulla, ihm gefiel die Sache, und er bekam Lust, das Mädchen wieder zu besuchen.

§. Fig. Dar pasto, mit leeren Worten absprechen.

§. Dar pasto, (im Spiel) mit Fleiß verlieren, um zum Spiele anzuloden.

§. Pasto di busse, eine Tracht Schläge.

§. Dare per un pasto, Einen tüchtig abprügeln.

§. Prov. Un buon pasto e cento guai, eine gute Mahlzeit kauft mit tausend Ungemach.

§. A tutto pasto, *adv.* Für Di continuo, fortwährend, beständig; in Einem fort.

§. Pasto, *T. de' Macell.* die Lunge; das ganze Geschling (vom Schlachtvieh).

**PASTO**, *agg. Voce lat. e poet. V.* Pasciuto.

**PASTOCCHIA**, *f.* [Fandonia, Filastrocca] Schwinderei, Windbeutelerei, Aufschneidererei.

§. Dare pastocchie, mit leeren Worten, mit schönen Versprechungen absprechen.

**PASTOCCHIATA**, *f.* dummes, abgeschmacktes Zeug; eine Unwissenheit.

**PASTOFORIO**, *m.* das Kirchenarchiv.

**PASTOJA**, *f.* die Spannlette, der Sprungriemen (womit den Pferden beim Surreiten die Füße gebunden werden).

§. Fig. Für Ritegno, Impedimento, das Hinderniß.

§. Mettere le pastoje all'intelletto, seinen Ordanken Zigel anlegen.

§. Prov. Voler la briglia, non le pastoje, man muß nicht überreiben; allzuhart macht schartig.

§. Esser nelle pastoje, zu streng gehalten werden.

§. Pastoje, *plur.* Für Ceppi, Legami, die Fesseln, Bande.

§. *T. de' Manic. V.* Pastora.

§. Für Podagra, V.

**PASTONE**, *m.* ein großes Stück Teig.

§. Fig. Buon pastone, eine gute, christliche Haut.

§. Pastone, *T. de' Mugn.* die Deltrebern: Delfusen (die beim Delpressen zurückbleiben).

**PASTORALATICO**, *m.* das Pfarramt, die Pfarrstelle; Seelsorge (ungebräuchlich).

**PASTORALE**, *m.* [Baston rescovile] des Bischofsstab, Krummstab.

§. *T. de' Poet.* ein Hirtengedicht, Schäfergedicht.

§. *T. di* Mus. ein Pastorale, eine Hirtenmusik.

§. Für Membro virile, das männliche Glied.

**PASTORALE**, *agg.* hirtenthätig, schäferlich; zum Hirten gehörig.

§. Pastorale albergo, die Schäferhütte.

2) bischöflich.

§. Bacolo, Baston pastorale, Cura pastorale, des Bischofsstab; das Bischofsamt, die Seelsorge, das Amt eines Seelenhirten.

**PASTORALMENTE**, *adv.* hirtenthätig, schäferlich.

**PASTORARE**, *v. a. V.* Pasturare.

**PASTORE**, *agg. V.* Pastorale.

**PASTORE**, *m.* ein Hirt.

§. Für Pecorajo, ein Schäfer.

It. Für Curato, ein Pastor, ein Seelenhirt, Seelsorger. It. ein Bischof.

§. Pastore de' colombi, ein Taubenhüter.

**PASTORECCIO**, *agg. V.* Pastorale.

**PASTORELLA**, *f. T. di* Mus. V. Pastorale.

**PASTORELLA**, *f.* ein Hirtenmädchen, Schäfermädchen.

**PASTORELLO**, *m. dim. di* Pastore, ein junger Schäfer.

**PASTORETTO**, *m.* Hirt; ein Hirtenknabe, Schäferknabe.

**PASTORIZIA**, *f. Voce lat.* des Hirtenstand; Schäferstand; das Hirtenleben; die Schäfererei.

**PASTORIZIO**, *agg.* schäfermässig, hirtenthätig.

**PASTOSITÀ**, *f.* die Teigigkeit; Knetbarkeit.

§. *T. de' Pitt.* Für Morbidezza, die Weichheit.

**PASTOSO**, *agg.* teigig, weich; teigartig, kneubar.

§. Marmo pastoso, weicher, leicht zu bearbeitender Marmor.

§. Pastoso, *T. de' Pitt.* Für Morbido, weich.

§. Fig. Animo, cuore pastoso, ein weiches Gemüth. Herz.

**PASTOSONE**, *agg. accresc. di* Pastoso, recht weich und saftig: Pera pastosona.

**PASTRANELLO**, *m. dim. di* Pastrano, ein kurzer Mantel.

**PASTRANO**, *m.* ein Mantel (mit Fasel).

**PASTRICCIANACCIO**, *agg.* erdelpisch; erzdumm.

**PASTRICCIANO**, *m.* weise Pastinat. It. der wilde Körbel.

§. Fig. Buon pasticciano, Modo basso, ein guter Narr; eine christliche Haut.

§. Pasticciano, für Uomo materiale e semplice, ein Einfaltspinsel, Dummkopf.

**PASTUME**, *m.* [Vivande di pasta] Mehlspeise, Teiggelbäck.

§. Fig. ein Gemengsel, Mischmasch.



**PASTURA**, *f.* [Pascolo] die Weide, die Lese, der Weideplatz. *It.* das Futter.

*It. Fig.* Trovare una buona pastura, eine gute Weide (eine vortheilhafte, einträgliche Gelegenheit) finden: Nel quale, perciocchè buona pastura vi trovava, usò un lungo tempo d'andare ogni anno una volta a raccogliere le limosine. *BOCC. NOV. 60. 2.*

*g.* Tenere in pastura, in Futter halten, füttern.

*It. Fig.* mit glatten Worten, schönen Versprechungen hinhalten.

*g.* Pastura, *T. de' Cacc.* die Spur des Wildes.

*g.* Für Pastocchia, *V.*

*g.* Prov. Menar le oche a pastura, *V. I* paperi menano a ber le oche.

**PASTURALE**, *m.* die Fußstiel (Fuß des Pferdes über dem Hufe).

*g.* Für Pastorale, der Krummstab (selten).

**PASTURALE**, *agg.* übl. Pastorale, *V.*

**PASTURARE**, *v. a.* Pasturare gli armenti, das Vieh weiden, hüten; auf die Weide treiben, es grasen lassen.

*It. Fig.* die Seelsorge haben (von Geistlichen).

*g. v. n.* weiden, auf die Weide gehen.

*g.* Pasturarsi, *v. n. p.* sich weiden; weiden.

**PASTURELLA**, *f. dim. di Pastura*, eine kleine Weide.

**PASTUREVOLE**, *agg.* zur Weide gehörig. *It.* voll Weideplätze.

**PASTURO**, *m.* übl. Pastura, *V.*

**PATACCA**, *f.* ein Heller, ein Pfennig. *It.* Für

**PATACCO**, *m.* *Denaro*, Geld.

*g.* Non valere una patacca, nicht einen Heller werth sein.

**PATACCHINO**, *m.* eine kleine antike, altrömische Münze.

**PATACCONI**, *m.* eine große altrömische Münze.

**PATAFFIO**, *m.* Name eines alten italienischen scherzhaften Gedichtes von Brunetto Latini.

**PATANECCHIA**, *f.* der Plattfisch.

**PATANO**, *agg.* *Voce bassa*, übl. Manifesto, Patente, *V.*

**PATARASSO**, *m. T. di Mar.* der Kalfater, das Kalfaterstein.

**PATRAZZI** (*tsi*), *m. plur. T. di Mar.* die Pardunen.

**PATASCIA**, *f. T. di Mar.* [Guardaporto] das Wachschiff, der Ausleger. *It.* ein Courierschiff.

**PATASSIO**, *m.* [Bisbiglio di molte persone] ein Geflüster, Geflücht.

**PATATA**, *f.* die Kartoffel.

**PATAVINITÀ**, *f. Voce lat. V.* Padovanismo.

**PATELLA**, *f. T. de' Nat.* die Napfschnecke, der Klippscheller.

*g. T. degli Anat.* die Kniekehle.

**PATEMA**, *m.* [Affezion d'animo] Gemüthsbezwung, Gemüthsunruhe; Leidenschaft.

**PATEMATICO**, *agg. Voce greca*, Effetti patematici, schmerzhaft, betäubend: Le lagrime, dette da' Greci, δακρυμα, sono effetti patematici, provenienti dall'agitazione degli spiriti animali e del sangue.

**PATENA**, *f.* das Reisküßelchen (auf dem Abendmahlsstisch als Deckel).

**PATENTATO**, *agg.* patentirt, privilegirt, bevorrechtet.

**PATENTE**, *agg.* [Aperto] offen, weit aufstehend: Porta, Uscio patente.

*g. Fig.* Für Manifesto, offenkundig, offenbar, klar.

**PATENTE**, *f.* ein Patent; ein Freibrief, Wechselungsbrief.

*g.* Patente di sanità, ein Gesundheitsattest.

*g.* Patente mercantile, ein Seepaß; Geschäftsbrief.

**PATENTEMENTE**, *adv.* [Manifestamente] offenbar, offenkundig, allbekannt.

**PATERA**, *f.* eine Spierstale.

**PATERACCHIO**, *m. Voce bassa*, [Afaraccio] ein schlechtes, elendes Geschäft.

**PATERASSI**, *m. plur. T. di Mar. V.* Patarazzi.

**PATERÉCCIO**, *m.* übl. Paneruccio, *V.*

**PATERÉCCIOLO**, *m.* übl. Paneruccio, *V.*

**\*PATÈRE**, *v. n. Voce lat.* [Esser manifesto] offenbar, klar sein, am Tage liegen.

**PATERINO**, *m.* übl. Eretico, ein Ketzer.

**PATERNALE**, *agg.* übl. Paterno, *V.*

**PATERNAMENTE**, *adv.* väterlich, als Vater, wie ein Vater.

**PATERNE**, *f. plur. T. di Mar. V.* Salmastre.

**PATERNIGA**, *f.* eine Art bauer Wein.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**PATERNITÀ**, [poet. PATERNITADE, PATERNITATE] *f.* die Vaterschaft.

*g.* Vostra paternità, Ew. Ehrenwürden (Titel der Mönche).

**PATERO**, *agg.* väterlich.

**PATERNOSTRO**, *m.* das Vaterunser.

*g.* Paternostro della bertuccia, Fäule, Verwünschungen.

*g.* Paternostri, *plur.* die größeren Kugeln am Rosenkranz, Paternoster.

*g.* Prov. 1. Aver detto il paternostro di san Giuliano, eine gute Herberge finden.

*g.* Prov. 2. Non distinguere il baccello da' paternostri, Modo basso, nicht schwarz von weiß unterscheiden können.

*g.* Paternostri, *m. plur. T. di Mar.* Paternoster, Rastfloßen.

*g.* Far un paternostro alla gomina, zwei Antertau, auf einander flechten.

**PATÈTICA**, *f.* das Phlegma, der Gleichmuth.

**PATÈTICHINO**, *m. vezzegg. di Patetico*, *V.*

*g.* B. Quella patetichina ha pure la grand'arte, diese gleichmuthige, phlegmatische Kleine ist doch ein rechter Schlaupf, hat es hinter den Ohren.

**PATÈTICO**, *agg.* pathetisch, rührend (hohe Gefühle erweckend).

*g.* Für Malinconico, wehmüthig, schwermüthig. *It.* phlegmatisch, gleichgültig.

*g.* Nervi patetici, *T. degli Anat.* die pathetischen Nerven.

*g.* Febbre patetica, das tägliche, schleichende Fieber.

*g.* T. di Mus. pathetisch.

**PATÈTICO**, *m.* ein stilles Wasser, ein gleichmüthiger, phlegmatischer, stiller Mensch (der es aber hinter den Ohren hat).

**PATIOS**, *m. Voce greca*, der Pathos.

**PATIBOLO**, *m.* der Galgen, die Richtstätte, das Hochgericht.

*g.* Andare al patibolo, zum Richtplatz gehen.

**PATICO**, *agg.* Aloe patico, o epatico, Leberaloe.

**PATIMENTO**, *m.* das Leiden; das Dulden, Erleiden, Ertragen.

*g.* Für Danno, die Schadhafteit, Verletzung (von Sachen).

**PATINA**, *f.* [Tondo, Piatto] eine Schüssel; ein Teller.

**PATINA**, *f.* [Inverniciatura] das Lackiren, Firnissen.

*It. T. de' Pitt.* *de' Ant.* der Ueberzug (welchen die Zeit auf alten Gemälden, Münzen u. dgl. gebildet hat).

**PATINARIO**, *m.* [Leccapiatti] ein Tellerleder, Schmatzer.

**PATIRE**, *v. n.* leiden, sich leidend, unthätig verhalten: L' un disposto a patire, e l' altro a fare. *DANTE PURG. 25.*

*It.* leiden (Schmerz, sowohl körperlichen, als Seelen: Schmerz): Io patisco, a veder tormentare i rei.

*g.* Io patisco nel vederlo soffrire, es schmerzt mich, ihn leiden zu sehen.

*g.* Patir di stomaco, di testa, di nefritide ec., am Magen, am Kopfe, an den Nieren leiden, Magen-, Kopf-, Nieren Schmerzen haben u. s. w.

*It.* (von leblosen Dingen) Il muro, il grano ha patito, la campagna patisce, die Mauer, das Korn hat gelitten, das Land leidet.

*g.* Patir d'una cosa, für Avere carestia, an Etwas Mangel leiden.

*g.* Patir di cose necessarie, am Nothdürftigsten Mangel leiden; darben.

*g.* Far patir la voglia di checchessia, einen Wunsch nicht befriedigen, ein Verlangen nicht stillen; schwächen lassen: Ma se Dio mi dà la grazia sua, io te ne farò ancor patir voglia.

*g.* Patirsi la fame, la sete ec., seinen Hunger, Durst nicht stillen; ihn standhafte ertragen.

2) Patire, für Resistere, Durare, aushalten, ausdauern: Il luogo è sì terribile che non vi potrebbe patire ognuno.

3) *v. a.* Für Soffrire, leiden, erleiden, erdulden; ertragen; aushalten.

*g.* Patir freddo, caldo, dolore, Kälte, Hitze, Schmerz aushalten, ertragen.

*g.* Patir rincrescimento, patir travaglio, affanno, Verdruss haben; Ungemach aushalten, Kummer erdulden.

*g.* Patir forza, Zwang leiden.

*g.* Patire gl' interessi, le spese, die Interessen, Kosten tragen.

*g.* Patir le pene di checchessia, die Strafe wofür leiden, wofür büßen; die übeln Folgen davon tragen.

4) Patire, für Tollerare, Concedere, dulden, leiden; gestatten, zugeben: Il Podestà la vuole sforzare, ella non patisce. *BOCC. NOV. 36.*

*g.* Il cuore non mel patisce, ich kann es nicht über's Herz bringen; mein Herz gibt es nicht zu.

*g.* Patire un male, un abuso, ein Uebel, einen Mißbrauch dulden.

*g.* Non poter patire alcuno, Einen nicht leiden, nicht aushalten können.

*g.* Non patir dimora, keinen Verzug, Aufschub leiden.

5) Patire, für Travagliare, belästigen, plagen: Non tutto l' intero anno l' acerbità e la forza del mare patisce coloro che vogliono navigare.

**PATIRE**, *v. a.* übl. Smaltire, Digerire, *V.*

**PATITISSIMO**, *agg. superl. di Patito*, außerordentlich, sehr gelitten u. s. w.

**PATITO**, *part. di Patire*, *V. It.* verdorben, beschädigt.

*g.* Für Digerito, *V.*

**PATITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Dulder—in, der, die leidet.

**PATOLOGNOMONICO**, *agg. T. de' Med.* pathognomisch, das Leiden anzeigend.

*g.* Segni patognomonic, die Krankheitszeichen.

**PATOLOGICAMENTE**, *adv.* pathologisch.

**PATOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Pathologie, Krankheitslehre.

**PATOLOGICO**, *agg. T. de' Med.* pathologisch.

**PATRASSO**, *m.* ein ehrwürdiger Greis, Vater.

**PATRASSO**, *m.* Patras.

*g.* Andare, Mandare a Patrasso, sterben; umbringen.

**\*PATRE**, *m.* übl. Padre, *V.*

**\*PATREMO**, *m.* übl. Padre mio, mein Vater.

**PATRIA**, *f.* das Vaterland, Geburtsland; die Heimath.

*g.* Patria cara, dolce, bella, amabile, desiderata, sospirata, ingrata, das theure, liebe, schöne Vaterland, die liebliche, ersuchte Heimath, das undankbare Vaterland.

*g.* Levarsi a difesa della patria, Prender le armi per la patria, zur Vertheidigung des Vaterlandes sich erheben, die Waffen für das Vaterland ergreifen.

*g.* Illustrare, Onorare la patria, dar ornamento alla patria, das Vaterland verherrlichen, dem Vaterlande zur Ehre gereichen, zur Fierde dienen.

*g.* Für Paese, Popolo, *V.*

**PATRIARCA**, *m.* ein Patriarch, Erzbater.

*g.* T. Eccles. ein Patriarch. *It.* ein vornehmer Herr (veraltet).

**PATRIARCÀLE**, *agg.* patriarchalisch, erzbäterisch.)

**PATRIARCALMENTE**, *adv.* patriarchalisch, auf patriarchalische Weise.

**PATRIARCATO**, *m. T. Eccles.* das Patriarchat.

**PATRIARCHIA**, *f.* der Sitz eines Patriarchen.

**\*PATRICE**, *m.* übl. Patrizio, *V.*

**PATRICIDA**, *m. e f.* ein, eine Watermörder—in.

**PATRICIDIO**, *m.* der Watermord.

*g.* Für Uccisione, der Mord, die Ermordung.

**PATRIGNO**, *m.* der Stiefvater.

**\*PATRIGNOMO**, *m.* Für Mio patrigno, mein Stiefvater.

**PATRIMONIALE**, *agg.* väterlich: zum väterlichen Ertheil gehörig.

**PATRIMONIO**, *m.* das Ertheil, das Vater- und Muttererthe. *It.* ein Ertheil, eine Verlassenschaft, das Erbgut.

*g.* Patrimonio de' poveri, della chiesa ec., Armen- und Kirchengut.

*g.* Für Matrimonio, *V.*

**PATRINITÀ**, *f.* das Vaterland, die Heimathlichkeit (als abstrakter Begriff).

**PATRINO**, *m.* [Compare] ein Taufzeuge, Taufpathe, Gebatter.

*g.* Patrino del duello, ein Sekundant.

*g.* Für Curato, *V.*

**PATRIO**, *agg.* übl. Paterno, *V. It.* väterländisch, heimathlich.

**PATRIOTA**, *m.* ein Vaterlandsfreund, Patriot.

**PATRIOTTO**, *m.* ein Vaterlandsfreund, Patriot.

**PATRIOTTICO**, *agg.* patriotisch, väterländisch: bend.

**PATRIOTTISMO**, *m.* die Vaterlandsliebe, der Patriotismus.

**PATRIZIATO**, *m.* der Patriziersland.

**PATRIZIO**, *m.* ein Patrizier, Adeltiger.

*g.* Fig. Essere come il pozzo di san Patrizio, unerfülllich, nicht zu befriedigen sein.

**PATRIZIO**, *agg.* patrizisch, adelig.



§. Famiglia patrizia, eine Patrizierfamilie, ein adeliges Geschlecht (in einer Stadt).

**PATRIZZARE** (*dsa*), v. n. *Voce lat.* [Padreggiare] dem Vater nachsetzen, gleichen, nach dem Vater schlachten.

**PATROCINANTE**, *part. att.* beschützend, beschirmend. *It.* verteidigend, vertretend.

**PATROCINANTE**, *m.* ein Beschützer; ein Vertretender. *Vertreter.*

**PATROCINARE**, v. a. [Tener protezione] beschützen.

§. Für Difendere, verteidigen. *It.* vertreten, das Wort (für Einen) führen.

§. Patrocinare una causa, einen Rechtsstreit für jemand führen.

**PATROCINATO**, *part. des* Vorigen.

**PATROCINATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verteidiger—in. *Fürsprecher—in.*

**PATROCINIO**, *m.* [Protezione] der Schutz. *It.* die Verteidigung; die Vertretung, Fürsprache.

**PATRONA**, *f. T. Mil.* [Giberna] die Patronatsche. §. Galera patrona [padrona], die Hauptgaleere.

**PATRONATO**, *m. V.* Padronato.

**PATRONE**, *m. V.* Padrone.

**PATRONO**, *m. V.* Padrone.

**PATRONIA**, *f. V.* Padronia.

**PATRONIMICALE**, *agg.* zum Geschlechtsnamen gehörig.

**PATRONIMICATO**, *agg.* Nomi patronimicati, Geschlechtsnamen.

**PATRONIMICO**, *agg.* Il nome patronimico, der Geschlechtsname, Familienname.

**\*PATTA**, *f.* Epatta, *V. It.* für Pace, der Friede.

**PATTARE**, v. a. [Impattare, Pareggiare] ausgleichen, gegen einander aufheben; quitt machen. *It.* für Far pace, Frieden machen.

**PATTE**, *f. plur T. di Mar.* Patte di bolina, die Klammern der Vorleine.

§. Patte dell'ancora, die Schaufeln des Ankers, Unterflügel.

**PATTEGGIAMENTO**, *m.* das Uebereinkommen, das Vertragsschließen.

§. Für Patto, *V.*

**PATTEGGIARE**, v. n. [Far patto, Pattovire] einen Vertrag, Vergleich schließen; sich vergleichen, übereinkommen; ein Uebereinkommen treffen.

**PATTEGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**PATTEGGIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Vertragmacher—in.

**PATTINO**, *m.* der hohe Weidenschuh. *It.* der Schritte schuh, Schlittschuh.

§. Sdruciolare, Corriere su' pattini, Schlittschuh laufen.

**PATTO**, *m.* [Accordo, Convenzione] ein Vertrag, Vergleich; ein Uebereinkommen.

§. Far patto, i patti, einen Vertrag, Vergleich schließen; ein Uebereinkommen treffen.

§. Fare i patti chiari, einen aufrichtigen, klaren, künftigen Vertrag schließen.

§. Fare i patti innanzi, sich vorher über die Bedingungen vergleichen.

§. Fare ogni patto, jede Bedingung eingehen.

§. Für Condizione, die Bedingung, der Vergleichspunkt.

§. Con questo patto però, jedoch mit der Bedingung, . . .

§. Patti matrimoniali, die Ehepakten, der Ehevertrag, Ehecontract.

§. Aver una città a patto, eine Stadt durch Uebergabe eingenommen haben.

§. Essere in patto, in Unterhandlung stehen.

§. I colpi non si danno a patti, die Schläge zählt man nicht, misst man nicht ab.

§. I patti rompon le leggi, Vertrag geht vor Recht; Eigenwille bricht Landrecht.

§. Rendersi a patto, sich auf Bedingungen ergeben.

§. Rompere il patto, den Vertrag brechen, nicht halten.

§. Stare ai patti di checchessia, es sich gefallen lassen; womit einverstanden sein.

§. Stare ai patti d'alcuno, Jemandes Vortheil wahrnehmen, auf seinen Nutzen bedacht sein.

§. *avv.* Di bel patto, Di piano patto, Di patto, ganz einig, völlig einverstanden. *It.* Sicuramente, sicher, getrost: *Di bel patto*, va' dimandane la Pirella, e vedrai se sarà vero.

§. Per alcun patto, unter keiner Bedingung, keineswegs, auf keine Weise: Che mai per alcun patto A lui piacer non poteo cosa vile. *PETR. CANZ.* 48. g.

§. *Prov. 1.* Patto chiaro, o Patti chiari, amici cari; Patti chiari, amicizia lunga, fester Vertrag, feste Freundschaft; künftiger Vertrag verhindert Streit.

§. *Prov. 2.* Patti vecchi e modi usati, es bleibt beim Alten.

§. *Prov. 3.* Quel, ch'è di patto, non è d'inganno, was einmal bezeugen ist, steht fest.

§. Patto, für Lega, der Bund (festen).

**PATTONA**, *f. V.* Polenda.

**PATTOVIRE**, v. n. [Patteggiare] einen Vertrag schließen; ein Uebereinkommen treffen.

§. Pattovire moglie, für Tor moglie, eine Frau nehmen (verheiraten).

**PATTOVITO**, *part. des* Vorigen.

**PATTUGLIA**, *f. T. Mil.* die Patrouille, Streifwache.

**PATTUIRE**, v. n. *V.* Pattovire.

**PATTUITO**, *part. des* Vorigen.

**PATTUME**, *m.* [Spazzatura] der Ausscheidet, der Unrath, Müll.

§. *T. di Mar.* der Schiffstheer (aus Fett, Schwefel, Harz, Bleiweiß und Fischthran bestehend).

**PATULO**, *agg. Voce lat. übl.* Aperto, Ampio, *V.*

**PATÙRNA**, *f. Voce bassa*, [Tristezza, Malinconia] die Schwermuth, Traurigkeit. *It.* die schwermüthige Laune, der Gang zur Schwermuth.

§. Avere le paturne, für Avere le lune, üble Laune haben, mümmüthig, übel gelaunt sein.

**PATURNIA**, *f. übl.* Paturna, *V.*

**PATURNIOSO**, *agg.* traurig, mümmüthig.

**PAUCIFERO**, *agg.* nicht sehr fruchtbar; wenige Kinder gebärend.

**PAURA**, *f.* [Timore] die Furcht; die Besorgniß; die Angst.

§. Paura estrema, subita, orribile, cieca, vana, soverchin, smoderata, la maggiore, che mai s'avesse, die äußerste Furcht, eine plötzliche, blinde, eitle, unnützige, übermäßige Furcht, die allergrößte Furcht.

§. Aver paura, Furcht haben, sich fürchten, zagen. *It.* besorgt sein; befürchten, sich ängstigen.

§. Aver paura di q. c., sich vor Etwas fürchten; um Etwas besorgt, bange sein.

§. Tremare, Morire di paura, vor Furcht zittern, halbtode sein.

§. Aversi, avere a morir dalla paura, halbtode vor Furcht, Entsetzen sein, tödtlich erschrecken: In veder la bruttissima figura, Roberto ebbe a morir dalla paura.

§. Far paura ad uno, Einen zu fürchten machen.

§. Metter paura ad uno, Einen in Furcht setzen, Einem Furcht einjagen.

§. Aver paura della, Farsi paura, colla sua ombra, sich vor seinem eignen Schatten fürchten.

§. Stare a paura, in Furcht sein, sich fürchten. *It.* in Besorgniß stehen, befürchten.

§. Cacciare, Rimuovere ogni paura, alle Furcht verschrecken, entfernen.

§. Andare a paure, mit Furcht und Zittern, ungeru gehen.

§. Farsi paura, sich fürchten.

§. È meglio aver paura, che la paura e il danno, besser bewahrt als beklagt.

§. Paura, für Patto pauroso, eine fürchterbare, eine schauderhafte That; *it.* ein Schreckenborfall: Al certo io racconto a tutto il mondo una grandissima paura, (selten).

**\*PAUREVOLE**, *agg. übl.* Terribile, *V.*

**PAURICIA**, *f. Voce bassa*, eine Anwandlung, von Furcht, ein kleiner Schauer.

**PAUROSAMENTE**, *avv.* fürchtlich, voll Furcht, voll Besorgniß.

**PAUROSETTO**, *agg. dim. di* Pauroso, [Timidetto] etwas fürchtlich; scheu; schüchtern.

**PAUROSISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Pauroso, *avv.* fürchtlich, äußerst fürchtlich. *It.* mit der größten Besorgniß.

**PAUROSISSIMO**, *agg. superl. di* Pauroso, sehr fürchtlich; ganz verzagt; äußerst zaghaft.

**PAUROSO**, *agg.* [Timoroso] fürchtlich, zaghaft.

§. Für Sollecito, besorgt, ängstlich.

§. Für Sospettoso, Dubbioso, argwöhnisch, mißtrauisch.

§. Für Terribile, fürchterlich, fürchtbar, Furcht erweckend.

**PAUSA**, *f.* [Fermata] eine Pause; die Ruhe, der Stillstand.

§. *T. de' Mus.* eine Pause. *It.* die Pause (als Zeichen),

**PAUSARE**, v. n. [Far pausa] ruhen, aufhören, eine Pause machen, pausiren.

**PAVAME**, *m.* für Sassofrasso, *V.*

**PAVANA**, *f.* ein pavuanischer Baumentanz.

**PAVE**, *Voce lat. e poet. di* Pavero, es fürchtet.

**PAVEFATTO**, *agg. Voce lat. übl.* Spaventato, *V.*

**\*PAVENTAMENTO**, *m. übl.* Pavento, *V.*

**PAVENTANTE**, *part.* fürchtend, sich fürchtend.

*It.* *part. att.* befürchtend, besorgend.

**PAVENTARE**, v. n. [Aver paura] fürchten, sich fürchten, sich scheuen.

*It.* v. a. befürchten, besorgen.

**PAVENTATO**, *part. des* Vorigen.

**PAVENTEVOLE**, *agg. V.* Paventoso.

**PAVENTO**, *m.* [Spavento, Terrore] der Schreck, die Furcht.

**PAVENTOSAMENTE**, *avv.* [Con pavento] voll, mit Schreck; fürchtlich, voll Furcht, mit Zagen: Che paventosamente a dirlo ardisco.

**PAVENTOSISSIMO**, *agg. superl. di* Paventoso, sehr erschreckend; *it.* ganz fürchterlich, höchst schrecklich, entsetzlich.

**PAVENTOSO**, *agg.* erschrocken, voll Schreck.

§. Für Pauroso, fürchtlich, scheu.

§. Für Terribile, fürchterlich, schrecklich: Il ciel rim-bomba al paventoso suono. *AR. FUR.* 9. 75.

§. Un luogo paventoso, ein schreckvoller Ort, ein Ort des Schreckens.

**PAVERE**, v. n. *Voce lat. e poet.* für Paventare, *V.*

**PAVESAJO**, *m.* ein Schildträger; ein mit dem

**PAVESARO**, *m.* Schilde Bewaffneter.

**PAVESARE**, v. a. *T. de' Mar.* (das Schiff) ausschmücken (inwendig mit Tapeten).

**PAVESATA**, *f. T. di Mar.* das Schanzkleid. *It.* die Ausschmückung des Schiffes.

**PAVESE**, *m.* eine Art großer Schilde.

*It.* *T. di Mar.* das Schanzkleid.

**PAVIDETTO**, *agg. dim. di* Pavido, [Timidetto] etwas fürchtlich; schüchtern; blöde.

**PAVIDO**, *agg.* [Pauroso, Timido] fürchtlich, verzagt, zaghaft; scheu.

**PAVIMENTARE**, v. a. [Far pavimento] mit einem Fußboden versehen, decken: Pavimentare una stanza.

§. Für Lastricare, pflastern, Fliesen legen.

**PAVIMENTARIO**, *m. Voce romana*, ein Fußbodenmacher, ein Dielenleger.

**PAVIMENTO**, *m.* [Solajo] der Fußboden, die Decke. *It.* der Estrich, das Pflaster (weil in Italien meist mit Fliesen der Boden belegt wird).

§. Pavimento di commesso, ein Mosaikboden.

**PAVONAZZACCIO** (*tsa*), *agg. pegg. di* Pavonazzo, schmutzig violett.

**PAVONAZZICCO** (*tsa*), *agg. dim. di* Pavonazzo, ins Violette fallend, spielend.

**PAVONAZZO** (*tsa*), *agg.* violett, weissenfarbig.

**PAVONAZZO** (*tsa*), *m.* das Violett, die Weissenfarbe.

**PAVONCELLA**, *f. T. de' Nat.* der Rißig.

**PAVONCELLO**, *m. dim. di* Pavone, ein junger Pavoncinio, *f. ger* Pfau.

§. Pavoncello e Colombo pavoncello, die Pfautauben.

**PAVONE**, *m.* der Pfau.

§. Gallo pavone, für Gallo d'India, der Truthahn, Pfau.

§. Occhio di pavone, das Pfauenauge (eine Mar-morart).

**PAVONEGGIAMENTO**, *m.* [Ostentazione] das Pranken, Embletholieren, die Hofart, der Dünkel.

**PAVONEGGIARE**, *v. n. p.* [Boriarsi] einher-pavoneggiarsi, sich in die Brust werfen.

§. *Per Met.* für Gloriarsi, sich brüsten, sich rühmen; sich breit machen, dük thun.

§. v. a. für Abbellire, ausschmücken, verschönern.

**PAVONEGGIATA**, *f. V.* Pavoneggiamento.

**PAVONESSA**, *f.* eine Pfauenne.

**PAVONIA**, *f. T. de' Nat.* die Pavonie (Art Pö-tenforale).

**PAZIENTARE**, v. n. sich gebulden, ruhig ermaßen.

**PAZIENTE** (*tsie*), *part. att.* leidend; erleidend, erdulnd. *It.* geduldig.

§. *Prov.* Non può esser prudente, chi non è paziente, zum Lernen gehört Geduld.

§. *T. Dottrin.* leidend, unthätig.

**PAZIENTE**, *m.* ein Leidender, ein Kranker, Patient.



**PAZIENTEMENTE**, *adv.* [Con pazienza] gedul-  
dig, mit Geduld.

**PAZIENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Pa-  
zientemente, ganz geduldig, mit der größten Geduld.

**PAZIENTISSIMO**, *agg. superl. di* Paziente, V.  
**PAZIENZA** (*tsientza*), *f.* die Geduld; die Lang-  
**PAZIENZA**, *muth:* Con pazienza,

con tempo e con denari, si accomoda ogni cosa.  
§. Pazienza invitta, costante, meravigliosa, lunga,  
instancabile, eine unbesiegbare, anhaltende, bewunderungs-  
würdige, lange, unermüdete Geduld.

§. Un po' [poco] di pazienza, Signor mio! war-  
ten, vergessen Sie ein wenig, mein Herr.

§. Armarsi di pazienza, sich mit Geduld waffnen.

§. Io perdo la pazienza, ich verliere, mir reißt die  
Geduld.

§. Rinnegare la pazienza, nicht länger Geduld haben  
wollen, sich nicht länger gedulden wollen.

§. Pazienza, *T. Eccles.* für Scapolare, das Stas-  
pulier.

§. *T. de' Bot.* für Sicomoro, V.

**PAZZACCHIONE** (*tsa*), *m. accresc. di* Pazzo,  
*Voce bassa*, ein Erynnar; ein großer Narr.

**PAZZACCIO** (*tsa*), *m. pegg. di* Pazzo, ein uner-  
träglicher, unleidlicher Narr. It. ein Erynnar.

**PAZZACONE** (*tsa*), *m. V.* Pazzacchione.

**PAZZAMENTE** (*tsa*), *adv.* [Da pazzo, Folle-  
mente] närrisch, unsinnig, thöricht, albern.

**PAZZARELLO** (*tsa*), *m. V.* Pazzarello.

**PAZZARINO**, *m. V.* Pazzarello.

**PAZZEGGIARE** (*tsa*), *v. n.* [Far pazzie] Nar-  
renstreiche, alberne, dumme Streiche machen, angeben. It.

Narrenspotten, närrisches Zeug treiben.

**PAZZERELLA** (*tsa*), *f.* eine kleine Närrin, ein  
Närrchen.

§. Le pazzerelle, ausgenommenen Lamm- und Ziegen-  
köpfe.

**PAZZERELLINO** (*tsa*), *m. dim. di* Pazzarello,  
ein kleines Närrchen; ein süßes Närrchen.

**PAZZERELLO** (*tsa*), *dim. di* Pazzo, ein Närr-  
chen, kleiner Narr; ein Thor.

§. I pazzerelli, das Narrenhaus, Irrenhaus.

**PAZZERELLO** (*tsa*), *agg. dim. di* Pazzo, et-  
was närrisch; halb verrückt; übergeschnappt.

**PAZZERESCO** (*tsa*), *adv.* narrenhaft, narrenartig;  
närrisch, thöricht.

§. Alla pazzesca, *adv.* nach Narrenart; thörichter  
Weise.

**PAZZERIA** (*tsa*), *f.* [Materia] die Nartheit, der  
Wahnsinn. It. Follia, die Thorheit; Albernheit.

**PAZZERICCIO** (*tsa*), *agg.* etwas närrisch; halb  
verrückt; nicht recht bei Trosse.

**PAZZERONE** (*tsa*), *m.* ein halber Narr; der nicht  
recht richtig im Kopfe ist.

**PAZZESCAMENTE** (*tsa*), *adv.* nach Narrenweise,  
wie ein Narr; thöricht, närrischer Weise.

**PAZZESCO** (*tsa*), *agg.* närrisch, narrenhaft.

§. Alla pazzesca, nach Narrenart; auf närrische, thö-  
richte Weise.

**PAZZIA** (*tsi*), *f.* [Mattezza] die Nartheit; Wahnsinn.

§. Für Follia, Sciocchezza, die Thorheit, Albern-  
heit.

§. Für Cosa da pazzo, eine Nartheit, ein Narren-  
streich.

§. Far pazzie, Nartheiten, Thorheiten begehen.

§. Dar nelle pazzie, wüthen, toben, rasen.

§. *Prov.* E di pazzia, del certo, un segno espres-  
so, Per ben fare ad altrui, perder se stesso, der ist  
ein rechter Narr, der um Andern zu helfen, sich selbst zu  
Grunde richtet.

**PAZZIARE** (*tsia*), *v. n.* V. Pazzeggiare.

**PAZZICCIO** (*tsi*), *agg.* V. Pazzericcio.

**PAZZISSIMAMENTE** (*tsi*), *adv. superl. di* Paz-  
zamente, auf die wahnsinnigste Weise; völlig wahnsin-  
nig; wie der größte Narr.

**PAZZISSIMO** (*tsi*), *agg. superl. di* Pazzo, V.

**PAZZISSIMO** (*tsi*), *m.* ein Erynnar; ein Toller;  
Rasender.

**PAZZIUOLA**, *f. dim. di* Pazzia, ein kleiner  
**PAZZIUZZA** (*tsi*), *f.* Narrenstreich; eine unbedeutende  
Albernheit.

**PAZZO** (*tsa*), *m.* ein Narr, ein Wahnsinniger; Unsinniger.

§. Pazzo da catena, ein Erynnar; ein Rasender,  
Toller.

§. Pazzo da bandiera, ein offener, allbekannter  
Narr; ein Erynnar.

§. Far a modo d' un pazzo, sich wie ein Narr ge-  
berden.

§. Va, che tu sei un pazzo, ach geh', du bist ein  
Narr.

§. Für Sciocco, ein Thor, ein Dummkopf.

§. Se vuoi fare a modo d' un pazzo, wenn du so  
thöricht sein willst, so....

§. *Prov.* 1. Chi sa esser pazzo a tempo, è un  
uomo savio, die wahre Weisheit ist, zur rechten Zeit  
ein Narr zu sein.

§. *Prov.* 2. Un pazzo ne fa cento, Ein Narr macht  
hundert Andere.

§. *Prov.* 3. Chi sta in cervello un' ora, è pazzo,  
der menschliche Sinn ist wandelbar. It. seine Meinung zu  
ändern, macht keine Schande.

§. *Prov.* 4. Chi nasce pazzo, non guarisce mai,  
wer als Narr geboren wird, bleibt es sein Lebenlang.

§. *Prov.* 5. La prima parte del pazzo è teneri  
savio, der erste Schritt zum Narren ist, sich weise dünken.

§. *Prov.* 6. Basta un pazzo per casa, ein Narr  
ist schon übergenug.

§. *Prov.* 7. A guarir un pazzo ci vuol un pazzo  
e mezzo, auf Einen Narren gehn anderthalbe.

§. *Prov.* 8. Ciascun ha un pazzo nelle maniche,  
ein Jeder hat sein Päckchen, seinen Sparten.

§. *Prov.* 9. Un pazzo getta una pietra nel pozzo,  
e vi vogliono poi cento savj a cavarla [trarla] fuori,  
ein Thor kann nicht Unheil stiften, als hundert Kluge  
wieder gut machen können.

§. *Prov.* 10. I pazzi fanno gli errori, ed a' savj  
convien piangerli, die Weisen müssen der Thoren Feh-  
ler bereinen.

§. Pazzo, für Pazzia, V.

**PAZZO** (*tsa*), *agg.* unsinnig, wahnsinnig, verrückt.

§. Für Bestiale, Furibondo, toll, wüthend, rasend:  
E Farfarello e Rubicante pazzo. DANTE INF. 21.

§. Für Sciocco, thöricht, närrisch, albern.

§. Più pazzo che un can da rete, veränderlicher wie  
ein Netzenahn.

§. Essere, Andare pazzo di chechchia, in Etwas  
bernarrt sein; Pop. den Narren an Etwas gefressen haben.

§. Für Stravagante, Strano, seltsam; wunderbar;  
unerhörte.

§. mit Bene, ec., Für Grande: Ella mi voleva  
nn hene pazzo, sie wollte mir sehr wohl.

§. *Prov.* Chi cammina un miglio pazzo, non torna  
a casa [alla patria] savio, wer einmal einen dummen  
Streich macht, von dem erwartet man nichts Anderes.

**PAZZUCCIO**, *m. dim. di* Pazzo, ein kleiner Narr,  
ein Närrchen.

**PE**, *prep.* Für Pei, Per i, V. Per.

**PEAN**, *f. Voce greca*, ein Apollshymne, Lobge-  
sänge auf Apoll. It. Apoll selbst.

**PEANICO**, *agg.* Inno ec. peanico, eine Apoll-  
hymne, ein Lobgesang Apoll's.

**PECCA**, *f.* [Mancamento, Difetto] ein Fehler,  
Mangel. It. das Versehen, der Fehl.

§. Far pecca, einen Fehler, einen Irrthum begehen.

§. Metter pecca a tutto, an Aem Etwas auszu-  
setzen, zu tadeln haben; mit Nichts zufrieden sein.

**PECCABILE**, *agg.* sündig, sündhaft, sündbar (der  
Sünde fähig). It. schwach, fehlbar.

**PECCADIGLIO**, *m. Voce spagn.* V. Pecca-  
tuzzo.

**PECCAMINOSO**, *agg.* sündvoll, sündlich.

**PECCANTE**, *part.* sündigend; fehlend.

§. Umori peccanti; Materia peccante, *T. de' Med.*  
verdorrene Gifte; der Krankheitsstoff.

**PECCARE**, *v. a.* [Commetter peccato] sündigen,  
eine Sünde begehen.

§. Für Errare, fehlen, ein Versehen begehen, sich  
vergehen.

§. Peccare con uno, mit Einem fleischlich sündigen.

§. Peccare in q. c., in Etwas irren, fehlen.

§. Peccare nell'avarizia, nella carne, in die Sünde  
des Geizes, der Ungaut verfallen.

§. Peccare contro alcuno, sich gegen Einen versün-  
digen.

§. Questa cosa pecca di grandezza, di grassezza,  
d' umidità, dieß Ding ist zu groß, zu dick, zu feucht.

§. Peccare nella vista, nell' udito, das Auge, Ohr  
beleidigen, schädigen in die Augen, ins Gehör fallen.

**PECCATACCIO**, *m. pegg. di* Peccato, eine grobe,  
schwere Sünde.

**PECCATO**, *m.* die Sünde (bei dem Asten im plur.  
le peccata, ubi i peccati, die Sünden).

§. Für Fallo, das Versehen, das Vergehen; der Fehler.

§. Fare, Commettere peccato, Macchiarsi di pec-  
cato, eine Sünde thun, begehen; sich mit einer Sünde  
beflecken.

§. Peccato mortale, eine Todsünde.

§. Peccato veniale, eine vergeßliche, erlässliche Sünde.

§. Peccato originale, die Erbsünde.

§. Peccato attuale, eine wirkliche, begangene Sünde.

§. Peccato passivo, eine Unterlassungssünde.

§. Guadagnar di peccato, von der Ungaut, der Su-  
cerei leben.

§. *Prov.* 1. Peccato vecchio penitenza nuova, die  
alten Sünden büßen; alte Sünden späte Buße (Reue).

§. *Prov.* 2. Peccato celato mezzo perdonato, eine  
heimliche, verhehlte Sünde ist halb vergeben. It. wo kein  
Kläger ist, da ist kein Richter.

§. Avere poco peccato in alcuna cosa, unerfahren,  
wenig bewandert in Etwas sein.

§. Brutto quanto il peccato, häßlich wie die Sünde.

§. Peccato für Mancamento, Difetto, der Mangel,  
Fehler.

§. Für Compassione, das Mitleiden: Il cavaliere  
veduta la donna in tanta ec. noja, ne prese peccato,  
e cominciò a voler confortarla.

§. E un peccato a vederlo, es ist ein Jammer,  
ihn zu sehen.

§. Peccato! Gran peccato! Schade! ewig Schade!  
Jammer schade!

§. Che peccato, che egli non venga! wie Schade,  
daß er nicht kommt!

§. Gran peccato, che non abbia potuto compir  
si bell' opera, ewig Schade, daß er ein so schönes Werk  
nicht hat vollenden können.

§. I peccati, die Sündthaten.

**PECCATORACCIO**, *m. pegg. di* Peccatore, ein  
großer, grober, arger Sünder.

**PECCATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Sünder  
—in.

§. Peccatrice, für Donna di partito, ein Freuden-  
mädchen.

**PECCATORELLO**, *m. dim. di* Peccatore, ein  
kleiner Sünder.

**PECCATUCCIO** (*tsa*), *m. dim. di* Peccato, eine  
**PECCATUZZO** (*tsa*), *m. dim. di* Peccato, eine  
vergeßliche Sünde. It. ein geringes Versehen.

**PECCHERO**, *m.* [Bicchier grande] ein Pokal,  
ein Maßglas.

**PECCIA**, *f.* [Ape] die Biene.

§. Dolce più, che un cul di pecechia, (ironisch)  
süßer als der Stachel der Biene.

§. *Prov.* Non si può avere il mele senza le pec-  
chie, o le mosche, es ist keine Rose ohne Dornen.

**PECCHIARE**, *v. a.* wie eine Biene fargen.

It. Fig. für Bere assai, weidlich gehen, reichlich ge-  
hen.

**PECCHIONE**, *m.* die wilde Biene. It. für Fuco,  
die Hummel.

**PECCIA**, *f.* [Pancia] der Bauch.

§. Far grembiale della peccia, (im Scherz) einen  
Hängebauch haben.

**PECCIATA**, *f.* ein Stoß vor den Bauch.

**PECCIOLO**, *m.* eine Met Feige.

**PECCIONE**, *agg.* [Che ha gran peccia] schma-  
kbauchig; übermäßig fett. It. ein Schmerzbauch.

**PECE**, *f.* [Bagia di pino] das Pech.

§. Pece greca, die beste Art Pech.

§. Pece colofonia, Geigenharz.

§. Pece navale, Schiffsthar, Schiffspech.

§. Pece montana, Erdpech, Bergpech.

§. Mettere in pece, *T. de' Cesell.* in Pech setzen.

§. *Prov.* 1. Esser macchiati d' una pece, o d' una  
stessa pece, denselben Fehler, dieselben Mängel haben.

§. *Prov.* 2. Chi tocca la pece s' imbratta, wer  
Pech angreift, befleckt sich.

**PECHIAGRA**, *f. T. de' Med.* die Erbgengicht.

**PECILE**, *m.* *T. degli Antiq.* die plinianaktische  
Halle, die bunte Halle, Vörlie (zu Athen).

**PECIOSO**, *agg.* pechig, voll Pech, mit Pech be-  
schmiert.

**PECIOTTO**, *m.* *T. de' Nat.* der Blauspecht.

**PECORA**, *f.* das Schaf.

§. Pecora mansueta, timida, stolidia, semproe,  
imbelli, das sanfte, schüchtern, dumme, einfältige,  
wehlose; friedliche Schaf.

§. Per simil. für Sciocco, ein Schaf, Schafkopf  
Dummkopf.

§. Guardare, Pascere, Tosare le pecore, die Schafe  
hüten, weiden, scheeren.

§. Carta pecora, Pergament.



§. *Prov.* 1. Le pecore mi mordono, o Morso di pecora, non passa mai la pelle, die Beleidigungen der Geringern haben keine Kraft.

§. *Prov.* 2. Lavar le pecore dal sole, sein Schaf aus der Sonne bringen.

§. *Prov.* 3. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia, V. Lupo.

§. *Prov.* 4. Delle pecore annoverate mangia il lupo, V. Lupo.

§. *Prov.* 5. Dar la pecora in guardia al lupo, dem Wolf die Schafe zu hüten geben; den Wolf zum Wächter setzen.

§. *Prov.* 6. Trista quella pecora, che non può portar la sua lana, ein schlimmes Schaf, das seine eigne Wolle nicht tragen kann.

§. *Prov.* 7. Motta è quella pecora, che si confessa al lupo, dem Schelm muß man sein Geheimniß offenbaren.

§. *Prov.* 8. Pecora che bela, perde il boccone, der Eschäfer kommt bei Tische zu kurz.

§. *Prov.* 9. Pecora che bela, il lupo la strozza, genieße deines Glucks im Stillen.

§. *Prov.* 10. Una pecora marcia ne infetta un branco, ein kranke Schaf steckt die ganze Herde an.

§. *Prov.* 11. Corte romana non vuol pecora senza lana, wer den Advocaten in die Hände fällt, muß Haare lassen.

**PECORACCIA**, *f.* *pegg. di Pecora*, ein schlechtes, ein kranke Schaf.

§. *Fig.* für Persona sciocca, ein großer Eschäfer, ein Eschäferstumpf.

**PECORAGGINE**, *f.* [Scimmunitagine, Sciocchezza] die Dummheit, Eschäfer.

**PECORAJA**, *f.* eine Eschäferin.

**PECORAJO**, *m.* ein Eschäfer, Eschäfer.

**PECORARO**, *v. n.* übl. Belare, V.

**PECORARE**, *v. n.* übl. Belare, V.

**PECORECCIO**, *m.* [Confusione] die Verwirrung.

§. Entrar nel pecoreccio, sich in der Rede verirren, in der Rede stehen bleiben. It. für Versela, Er was in seiner Einfalt glauben, für wahr hinnehmen.

§. Uscir del pecoreccio, sich glücklich aus einer Verwirrung retten.

**PECORELLA**, *f. dim. di Pecora*, ein Eschäferchen.

It. für Pecora, ein Schaf.

§. *Fig.* le pecorelle, die Schafe (Gemeinde) eines Seelenhirten, Bischofs.

§. Pecorelle, *T. de' Mar.* der Meeresschaum, Seeschaum.

§. Pecorella de' caroli, die Kothraupe, der Kothschmetterling.

§. *Fam.* le pecorelle, die Lämmerchen (kleines Gehege).

**PECORESCO**, *agg.* schafartig; schafähnlich.

**PECORETTA**, *f. dim. di Pecora*, ein Eschäferchen.

**PECORICIDA**, *m. Voce poet.* ein Eschäferkötter, Lammwürger.

**PECORILE**, *m.* [Ovile] der Schafstall; die Eschäfererei.

**PECORILE**, *agg. V. Pecorino*.

**PECORINA**, *f. dim. di Pecora*, ein junges Schaf, ein Lamm. It. V. Pecorino.

**PECORINO**, *m.* [Agnellino] ein Lamm.

§. Für Sterco della pecora, Schafmist, Eschäferkot.

**PECORINO**, *agg.* vom Schaf.

§. Pelle pecorina, ein Schafsfell, ein Lämbs.

§. Carta pecorina, Pergament.

§. *Per Met.* für Scimmunito, schafg, schafstöpfig; albern.

**PECORONE**, *m.* ein Eschäferkopf, Dummkopf.

§. Studiare di pecorone, dumm, unweissend, ein Schaf sein.

§. Entrare nel pecorone, für Dar nel. bue, Incapouire, seinen Kopf aussetzen, auf seinen Kopf bestehen.

§. Un pecorone, ein Grainer, der plärrt, weint.

**PÉCTIDE**, *f. T. di Mus.* ein Saiteninstrument (der Alten).

**PECUARIA**, *f. T. de' Georgosil.* die Schafzucht.

**PECUARIO**, *m. V. Pecorajo*.

**PECUGLIO**, *m. V. Peculio*.

**PECULATO**, *m.* ein Cassendiebstahl, Cassendiebst.

§. Giudizio di peculato, das Gericht über einen Cassendiebstahl.

**PECULIARE**, *agg. Voce lat. V. Particolare*.

**PECULIARISSIMO**, *agg. superl. des Vorigen*.

**PECULIARMENTE**, *adv. V. Particolarmente*.

**PECULIETTO**, *m. dim. di Peculio*, ein kleiner Sparfennig.

**PECULIO**, *m.* [Gregge, Mandria] eine Herde.

§. *T. de' Leg.* ein Sparfennig.

§. Aver fatto un po' di peculio, Etwas juräuge: legt haben, einen kleinen Nothspennig haben.

**PECUNIA**, *f. Voce lat. [Danari]* das Geld.

§. Recare una cosa in pecunia, Etwas zu Gelde machen, es versilbern.

**PECUNIALE**, *agg.* zum Gelde gehörig.

§. Pena pecuniale, eine Geldstrafe, Geldbuße.

**PECUNIALMENTE**, *adv.* mit Geld, durch Geld.

§. Punire pecunialmente, am Gelde strafen.

**PECUNIARIO**, *agg. V. Pecuniale*.

**PECUNATIVO**, *agg. V. Pecuniale*.

**PECUNIOSO**, *agg.* [Denaroso, Ricco] geldreich, der viel baar Geld hat. It. geldgierig.

**PEDAGGIO**, *m.* der Wegezoll, das Wegegeld, der Durchgangszoll; der Brückenzoll.

**PEDAGGIERE**, *m.* ein Zöllner, Zolleinnehmer.

**PEDAGNA**, *f.* *T. di Mar.* die Fußbant (der Pedagnone, m. Rudertreute auf Galeeren).

**PEDAGNUOLO**, *agg.* vom Fuße des Baumes abgehauen.

**PEDAGOGHERIA**, *f. V. Pedanteria*.

**PEDAGOGHESIA**, *f.* (im Scherz) Frau Schullehrerin.

**PEDAGOGIA**, *f.* die Kinderzucht; Pädagogik.

**PEDAGÓGICO**, *agg.* pädagogisch; zur Erziehung, zur Kinderzucht gehörig.

**PEDAGOGISMO**, *m. V. Pedanteria*.

**PEDAGOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* hofmeistern; schullehren; Lehrer, Hofmeister sein.

**PEDAGOGO**, *m.* Pädagog, ein Kindererzieher. It. ein Lehrmeister, Schulmeister.

§. *Per simil.* für Guida, der Führer: M'andava io con quell'anima cara, Fin che l'io soffersse il dolce pedagogo. DANTE PURG. 12.

**PEDAGRA**, *f.* übl. Podagra, V.

**PEDALE**, *m.* der (untere) Baumstamm, der Fuß des Baumes.

§. Pedale del coreggiato, der Stiel des Dreschflegels.

§. *Fig.* für Origine, der Stamm, das Geschlecht.

§. *T. di Mus.* das Pedal: il pedale d'un organo.

§. *T. de' Calz.* für Capestro, der Anriemenen.

§. *T. de' Tonnar.* das Unterteig.

**PEDANA**, *f.* der Rutscher (worauf der Rutscher beim Fahren die Füße fest).

§. *T. de' Sart.* der Saum.

§. *T. di Mar.* V. Pedagna.

**PEDANCONE**, *m. T. de' Med.* die Bräune. (der Kinder).

**PEDANEO**, *agg.* Giudice pedaneo, ein Dorfrichter, Dorfschlichter.

**PEDANINO**, *m. T. de' Cassaj*, der Boden, Fußboden (der Rutsche).

**PEDANO**, *m. V. Pedale*.

**PEDANTACCIO**, *m. pegg. di Pedante*, ein böser Schulmeister; it. ein langweiliger, unerträglicher Pedant.

**PEDANTAGGINE**, *f. V. Pedanteria*.

**PEDANTE**, *m.* ein Schulmeister. It. ein Schulfuß, ein Pedant: Il pedante superstizioso è sordo alla ragione, e non vuole udire che autorità.

§. Dare nel pedante, pedantisch sein.

**PEDANTEGGIARE**, *v. n.* pedantisch sein.

**PEDANTELLA**, *m. dim. di Pedante*, V.

**PEDANTERIA**, *f.* die Pedanterie, Schulfußerei.

**PEDANTESCAMENTE**, *adv.* pedantisch, schulmeisterlich, schulfüßig.

**PEDANESCO**, *agg.* pedantisch, schulfüßig.

**PEDANTESIMO**, *m. V. Pedanteria*.

**PEDANTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Pedantescamente*, sehr pedantisch, höchst schulmeisterlich.

**PEDANTUCCIO**, *m. dim. di Pedante*, ein Schulmeisterlein; ein kleiner Pedant.

**PEDANTUCCOLO**, *m. dim. di Pedante*, ein Schulmeisterlein; ein kleiner Pedant.

**PEDANTUZZO** (*to*), *m.* Pedant.

**PEDARTOCACE**, *f. T. di Chir.* Windorn, der Weinbakterb.

**PEDATA**, *die Fußspalte, die Spur.*

§. Seguitar le pedate d'alcuno, Jemand's Spur verfolgen.

It. *Fig.* Jemand's Fußspalten treten; ihm nachahmen.

§. Pedata del ponte, V. Montata.

§. *T. degli Arch.* die Stufenplatte (der obere Theil der Stufe, worauf der Fuß tritt).

§. Pedata, für Calcio, ein Fußstoß, Fußtritt.

**PEDATO**, *agg. T. de' Bot.* fußförmig: Foglia pedata.

**PEDASTROFIA**, *f. T. di Med.* die Darmlucht (der Kinder).

**PEDERASTE**, *agg. e m. V. Pederasto*.

**PEDERASTIA**, *f.* die Knabenhandlung, Päderastie.

**PEDERASTO**, *m.* ein Knabenführer, Päderast.

**PEDERASTO**, *agg.* knabenführerisch.

**PEDERE**, *m. T. de' Nat.* der Päderast, edle Opaf.

**PEDERO**, *m. T. de' Nat.* Traubentaster.

**\*PEDESTALLO**, *m.* übl. Piedestallo, V.

**PEDESTRE**, *agg. Voce lat. zu Fuß.*

§. Gente pedestre, Fußvolk, Infanterie.

§. *Fig.* für Umile, Basso, niedrig, gering; gemein.

**PEDETARE**, *v. n. V. Ballare*.

**PEDIALGIA**, *f. T. de' Med.* Fußsohlenfäule.

**PEDICCIUOLO**, *m.* ein Stiel (an Blättern, Früchten).

**PEDICELLATO**, *agg. T. de' Bot.* gestielt (von Blättern, Früchten; besonders von Beeren).

**PEDICELLO**, *m. T. de' Bot.* der Blattstiel; Fruchtstiel.

**PEDICOLARE**, *f. T. de' Bot.* das Käufstrauf.

**PEDICULARE**, *agg. T. de' Med.* Morbo pediculare, die Käufkrankheit, Käufsucht.

**PEDIDIO**, *m. T. degli Anat.* der Sohlenmüßel.

**PEDIGNONE**, *m.* die Frostbrust (an Händen und Füßen).

**PEDILUVIO**, *m. T. de' Med.* ein Fußbad.

**PEDINA**, *f. T. di Giuoco*, der Bauer (im Schachspiel). It. ein Stein (im Damenspiel). It. V. Mangiare, Soffiare [la pedina].

§. Fare una pedina a uno, Einem einen Stein in den Weg legen; ihm ein Bein stellen.

§. Dare uno scaccomatto di pedine, dabonsaufen.

§. Pedina, *Per Met.* eine gemeine Weibsperson: Piano: Fra queste e l'altre vi passa un bel divario, Le prime son due dame, e quest'è una pedina, Che in grazia della carica vuol far la signorina. GOLD. AM. DI SÈ MEDESINO, atto I. scena 1.

**PEDINO**, *m. dim. di Piede*, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

§. Pedino dello spirale, V. Peduccio.

**PEDISSEQUO**, *agg.* [Che segue a piedi] zu Fuß folgend, nachsetzend.

**PEDITERO**, *m. T. de' Med.* die Gelbsucht der Kinder.

**PEDO**, *m.* [Vincastro] der Eschäferstab.

**PEDOCOMIO**, *m. T. de' Med.* ein Kinderesagere; Finkelhaas.

**PEDOFLEBOTOMIA**, *f. T. di Med.* das Aderlassen an Kindern.

**PEDOMETRO**, *m.* ein Wegemesser, Meilenmesser.

**PEDONA**, *f. V. Pedina*.

**PEDONAGGIO**, *m.* [Gente pedestre] Fußvolk, Infanterie.

**PEDONAGLIA**, *f.* Infanterie.

**PEDONCINA**, *f. dim. di Pedona*, ein liebliches Mädchen.

**PEDONE**, *m.* ein Fußgänger. It. ein Fußsoldat, Fußknecht, Infanterist.

§. Für Pedale, V.

§. Für Vincastro, der Hinterstab, Eschäferstab.

**PEDONE**, *agg.* zu Fuß.

§. Gente pedona, Fußvolk.

**PEDOTISIA**, *f.* das Kinderopfern.

**PEDOTO**, *m.* [Guida] ein Wegweiser (auf der See, z. B. ein Leuchthurm).

**PEDOTRIBA**, *m.* Lehrer, Meister in den Kämpfen.

**PEDOTROFIA**, *f. T. de' Med.* die Pädotropie, Kinderernährung, Kinderpflege, Kinderwartung.

**PEDOTTA**, *f.* V. Pedoto.

**PEDOTTO**, *m.* V. Pedoto.

**\*PEDOVARE**, *v. n.* Andare pedovando, zu Fuß geben, wandern.

**PEDUCCIAJO**, *m.* Fare come il can del peducciajo, der vielen Worten nicht zum Handeln kommen, V. Cané.

**PEDUCCIO**, *m.* der Fuß (des Schweines, Hammels, Schafs, der Ziege u. s. w., aber nur vom geschlachteten Vieh, und wenn er vom Thiere abgehauen ist).

§. Far peduccio, Einen mit Worten unterstützen, in seine Aussage einstimmen; seine Aussage bestätigen.

§. Peduccio, *dim. di Piede*, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

§. *T. degli Arch.* Peduccio d'un arco, der Schlußstein, Tragstein eines Bogens.

§. Peduccio d'una figurina, d'un busto, das Fußgestell, der Unterfuß einer Büste.

§. Für Mensola, V.



§. *T. de' Magn.* das Fußblatt (am Bagentritte).  
 §. *T. degli Oriuol.* Peduccio della spirale, das Spiraltüchlein.  
 PEDÙLE, *m.* die Sohle, Strumpfsohle.  
 §. Stare in pedali, auf Socken, in bloßen Strümpfen gehen.  
 PEDUNCOLARE, *agg. T. de' Bot.* blumenstielständig.  
 PEDUNCOLO, *m. T. de' Bot.* der Blumenstiel, Blütenstiel.  
 It. *T. di Chir.* Stiel.  
 PEGASEO, *m. T. di Mitol.* der Pegasus, das Mäusenohr.  
 §. *T. degli Astr.* der Pegasus, das Flügel Pferd (ein Sternbild).  
 PEGASEO, *agg.* vom Pegasus.  
 §. Diva pegasea, die Muse.  
 PEGASO, *m. V.* Pegasos.  
 PEGE, *f. plur. T. d' Anat.* die innern Augenrinne.  
 PEGGIO, *avv. compar. di Male*, schlechter, schlimmer, übler.  
 §. Il peggio, das Schlechtere; it. das Schlechteste.  
 §. Non potrebbe esser peggio, es könnte nicht schlechter, nicht ärger sein.  
 §. Andare di male in peggio, immer, von Tage zu Tage schlechter gehen, werden.  
 §. Andarsi col peggio, den Kürzeren ziehen, mit Schaden abziehen; überwunden werden.  
 §. Al peggio andare, Al peggio de' peggiori, im schlimmsten Falle; wenn es auf's Äußerste kommen sollte, im höchsten Nothfall.  
 §. Avere il peggio, zu kurz kommen; den Schaden haben.  
 §. Fare alla peggio, ganz schlecht, so schlecht wie nur möglich machen.  
 It. Fare alla peggio con uno, mit Einem übel verfahren, ihn sehr schlecht behandeln.  
 §. Far di peggio, es schlimmer machen.  
 §. Imparare alla peggio, sehr schlecht lernen, nichts verlernen.  
 §. Attaccarsi al peggio, das Schlimmste wählen; die schlechteste Maßregel ergreifen.  
 §. Il peggio si è, das Schlimmste ist.  
 §. Più peggio, weit schlimmer, bei weitem schlimmer.  
 §. Peggio che peggio, schlimmer als schlimm; noch viel schlimmer.  
 §. Stare peggio, sich schlechter befinden; trübler sein.  
 §. Il meglio ricoglia il peggio, V. Meglio.  
 PEGGIORAMENTO, *m.* das Verschlechtern, Verschlimmern; die Verschlechterung, Verschlimmerung.  
 PEGGIORARE, *v. a.* [Deteriorare] verschlechtern; verschlimmern; ärger machen.  
 §. *v. n.* Für Andar di cattivo stato in peggiore, sich verschlechtern, sich verschlimmern; schlimmer, ärger werden.  
 §. Peggiorare di salute, immer trübler werden.  
 §. Peggiorar di condizione, in eine schlechtere Lage, einen schlimmen Zustand gerathen.  
 §. *Prov.* 1. Il mondo è tristo, e peggiorando invecchia, die Welt liegt im Argen, und sie wird je älter, je schlechter.  
 §. *Prov.* 2. Mal ci cresce chi non peggiora, die Bosheit wächst mit den Jahren.  
 PEGGIORATIVAMENTE, *avv.* verschlimmernd; zur Verschlimmerung.  
 PEGGIORATIVO, *agg.* verschlechternd; verschlimmernd.  
 PEGGIORATO, *part. di Peggiorare*, V.  
 PEGGIORE, *agg. compar. di Male*, Cattivio, schlechter, schlimmer, übler, ärger.  
 §. Il peggiore, das Schlechteste, das Schlimmste, Ärgste.  
 PEGGIORMENTE, *avv. V.* Peggio.  
 PEGMATITE, *f. T. de' Nat.* der Pegmatit (Stein).  
 PEGNO, *m.* [Gaggio] ein Pfand, Unterpfand.  
 §. Pegno sicuro, ricco, prezioso, ein sicheres, reiches, kostbares Pfand.  
 §. Fig. ein Pfand (der Liebe), ein Kind: Ecco di quel Bertoldo il caro pegno Rinaldo tuo. AR. FUR. 3. 30.  
 §. Metter q. c. a, in pegno, Etwas verpfänden, versetzen.  
 §. Avere pegno, o in pegno, Unterpfand, Sicherheit haben.  
 §. Imprestare a pegno, auf Pfänder leihen.  
 §. Ricogliere, Riscattare, Riscuotere il pegno, das Pfand wiedereinlösen.  
 §. Dar pegno, ein Pfand geben (im Pfänderspiele).  
 §. Dar la fede in pegno, sein Wort zum Pfande geben; seine Ehre verpfänden.

§. Metter pegno, wetten, Pfand einsetzen, setzen.  
 §. Vincere il pegno, die Wette gewinnen.  
 §. Stare a pegno, als Unterpfand gelten.  
 §. E' non farebbe un piacere col pegno in mano, er ist so ungeschicklich, undankbar, daß er nicht einmal gegen Unterpfand leihen würde.  
 §. Non si fidar col pegno, o col pegno in mano, Einem nicht im Geringsten trauen; ihm nicht über den Weg trauen.  
 §. *Prov.* Pegno che mangia nessun lo piglia, auf freßende Pfänder soll man nicht leihen.  
 PEGNORAMENTO, *m.* das Abpfänden, Auspfänden; die Auspfändung.  
 PEGNORARE, *v. a.* auspfänden (den Schuldner).  
 It. abpfänden (Einem eine Sache).  
 PEGNORATO, *part.* des Vorigen.  
 PEGOLA, *f.* übl. Pece, V.  
 It. *T. degli Agric.* Für Propolo, V.  
 PEGOLIERA, *f. T. di Mar.* die Thierhütte, Viehhütte.  
 PEI, *prep.* Für Per i, V. Per.  
 \*PEJO, *avv.* übl. Peggio, V.  
 PEL, Verbindung des Bestimmungszeichens Il mit dem Verhältnißwort Per, V.  
 PEL, *m.* Für Pelo, V.  
 PELACANE, *m.* übl. Conciapelli, V.  
 \*PELACUCCHINO, *m.* Non ne dare un pelacucchino, nicht einen Pfisterling, Heller dafür geben.  
 PELAGHETTO, *m. dim. di Pelago*, ein kleiner tiefer See; ein tiefer Weiher.  
 PELAGIANISMO, *m.* der Pelagianismus (die Lehre, die Seite des Pelagius).  
 PELAGIANO, *m.* ein Pelagianer (Anhänger des Pelagius).  
 PELAGO, *m.* ein tiefer See; it. ein tiefer Weiher.  
 §. Für Mare, die See, das Meer.  
 §. Fig. Für Abisso, ein Abgrund.  
 §. Pelago infernale, der Höllenschlund, die Hölle.  
 §. Pelago della morte, der Rachen des Todes.  
 §. *Per Met.* Für Imbroglia, die Verwirrung, die Verlegenheit: In che pelago mai noi siamo entrati.  
 §. *Prov.* A pelago lodato non pescare, auf belobtem Weiher ist schlecht fischen (d. h. womit sich Viele beschäftigen, damit ist wenig zu gewinnen).  
 PELAGOSCOPO, *m.* Wasserstecher.  
 PELAMANTELLI, *m.* [Rubatore] ein Dieb, Spitzbube.  
 PELAME, *m.* das Haar. It. die Eigenschaft, Farbe der Haare.  
 §. Esser di un pelame, von einem Schlags sein, eines Geistes sein.  
 PELAMENTO, *m.* [Pelatura] das Abhären, Ausziehen, Ausrupfen der Haare.  
 PELAMIDA, *f.* eine Art Thunfisch.  
 PELANIBBI, *m.* [Angariatore] ein Leuteschinder, Volksebedrucker.  
 PELAPIEDI, *m. Voce bassa*, [Persona vile] ein Lumpenpeter, Lumpenhund.  
 PELAPOLLI, *m.* [Un dappoco] ein Laugenicht, ein unnützer Bengel; Tagelöhner.  
 PELARE, *v. a.* [Sverre i peli] hären, abhären, die Haare ausraufen.  
 §. Pelare gli uccelli, die Vögel rupfen.  
 §. Pelare un frutto, eine Frucht abschälen.  
 §. Pelare l'orso, *Per Met. Modo basso*, Un vino che pela l'orso, ein starker, feuriger Wein.  
 §. Picchiate, Busse che pelano l'orso, tüchtige Prügel.  
 §. Pelare uno, *Fig.* Einen rupfen: Egli fu pelato in quella casa, si che non glien' è restato uno.  
 §. Pelar piccioni di Valdistrutta, einen Schlaupf, einen alten Fuchs überlisten, betrügen.  
 §. Pelare, *v. n.* e Pelarsi, *v. n. p.* hären, sich hären, sich abhären, die Haare verlieren. It. Pelarsi, ausfallen (vom Menschenhaar).  
 It. *Prov.* simil. sich entblättern, das Laub verlieren (von Bäumen): L'ulivo si pela, al fico la buccia scoppia ec.  
 §. *T. de' Mur. Arch.* Risse, Sprünge bekommen (vom Marmor, von Mauern, Wänden).  
 PELARINA, *f. Voce lombarda*, [Donna che sa tosare le ale, cavarle le penne maestre] eine Rups: ein, eine kostbare Dame, die ihre Ambete zu Grunde richtet.  
 PELATINA, *f.* [Alopecia] das Ausfallen der Haare.  
 PELATO, *part. di Pelare*, V.  
 PELATO, *m.* Fleisch von nahmen Thieren.  
 PELATOJO, *m. T. de' Conciat.* die Haarwalze

(um die Felle zu enthaaren). It. der Ort, wo dies geschieht.  
 It. *Fig.* eine Gaunerschenke, Hurenhaus (wo man bestohlen, gerypft wird).  
 PELATURA, *f.* die Abhäutung. It. die Häutung, das Ausgehen der Haare.  
 \*PELEGGIO, *m. V.* Pileggio.  
 PELETO, *m. dim. di Pelo*, ein Härchen, ein feines, kurzes Haar.  
 PELICANO, *m. T. de' Dentisti*, Pelikan.  
 PELINO, *m. dim. di Pelo*, ein Härchen.  
 PELLA, *prep.* Für Per la, V. Per.  
 PELLACCIA, *f. pegg.* di Pelle, eine häßliche Haut, ein garstiges, schlechtes Fell.  
 PELLAME, *m.* allerlei Häute, ein Haufen Felle.  
 PELLE, *f.* die Haut (von Menschen und Thieren). It. das Fell (bloß von Thieren).  
 It. der Balg (von Thieren, von denen das Pelzwerk benutzt wird; it. von Vögeln).  
 §. Pelle bianca, molle, delicata [tenera], sottile, gentile, liscia, dura, scabra [ispida], raggrinzata, scagliosa, fosca, macchiata, eine weiße, weiche, garte, dünne (feine), sanfte, glatte, harte, rauhe, runzelige, schuppige, dunfle, fleckige Haut.  
 §. *Per Met.* Für Sembianza, Apparenza, der Schein. Aufchein: Sotto pelle di virtude mena a' vizii, (steht).  
 §. Pelle, für Cuajo, das Leder.  
 §. Pelle di bue, di cervo, di dante, di camozza ec., Rindsleder, Hirsch-, Elent-, Gemäseleder.  
 §. Pelle di capretto, das Sämsleder, Biegenleder.  
 §. Für Pelliccia, V.  
 §. *Per simil.* Pelle della ciriegia, della pesca ec., die Haut der Kirche, Pfirsche u. s. w.  
 §. Essere ossa e pelle, lauter Haut und Knochen sein, nur so in den Knochen hängen.  
 §. Lasciarvi la pelle, die Haut lassen, sein Leben einbüßen.  
 §. Non poter capire, o star nella pelle, aus der Haut fahren (vor Freude, Schreck, Zorn).  
 §. Scappare, o Salvare la pelle, seine Haut in Sicherheit bringen; der Gefahr entinnen, mit heiler Haut davonkommen.  
 §. Scherzare ec. sopra la pelle d'alcuno, auf Jemandes Untoßen scherzen, lachen u. dgl.  
 §. *avv.* In pelle in pelle, Tra pelle e pelle, obenhin, leicht in der Haut: Ferita in pelle in pelle, sull' arco della schiena con un ago.  
 §. Pelle pelle, oberflächlich, obenhin.  
 It. *Fig.* oberflächlich, flüchtig: Considerar ec. q. c. pelle pelle.  
 §. *Prov.* 1. Chi non sa scorticare intacca la pelle, V. Scorticare.  
 §. *Prov.* 2. Chi salva la pelle, la carne rimette, wer die Haut retten will, muß das Fleisch hergeben (sagt man von abgerathenen Genesenden).  
 §. *Prov.* 3. Ognun c'è pel cuajo e per la pelle, o per l'ossa e per la pelle, ein Jeder ist den Unfällen ausgesetzt.  
 §. *Prov.* 4. Pelle, che non puoi vendere, non stare a scorticarla, was die nicht Gewinn bringt, übernimmt nicht.  
 §. Pelle prima dell' argento, dell' oro, *T. degli Oref.* der Silberblech, Goldblech: Come cominciava a veder lampeggiare la prima pelle dell'oro. It. die erste Lage (Gold oder Silber beim Vergolden und Versilbern).  
 §. Dar la prima pelle, zum erstenmal vergolden, die erste Lage auflegen.  
 §. Pelli, *T. degli Oref.* die Meißel-, Hammerspuren (die beim Bearbeiten der Geräthe zurückbleiben).  
 §. *T. d' Arald.* die Felle im Wappen (s. B. Hermetin).  
 §. Pelle, *T. de' Pitt.* der Ueberzug (den die Zeit auf Gemälden bildet und besonders der Carnation einen naturgetreuen Ton gibt).  
 §. Pelle montana, Bergleder.  
 PELIEGRINA, *f.* eine Pilgerin; Wallfahrerin.  
 PELLEGRINAGGIO, *m.* die Pilgerfahrt, Pilgerreise; die Pilgerschaft; Wallfahrt.  
 §. Andare in pellegrinaggio, Für Pellegriinare, pilgern, wallfahren.  
 §. Fare pellegrinaggio, eine Wallfahrt thun, unternehmen.  
 PELLEGRINANTE, *part. att.* pilgernd, wallfahrtehend.  
 PELLEGRINANTE, *m.* ein Pilger, Wallfahrer.  
 PELLEGRINARE, *v. n.* [Andar pel mondo] wandern, die Länder durchreisen. It. pilgern; *T. Eccles.* wallfahren.







§. Für Dannato, verdammt (in der Hölle).  
**\*PENANZA**, *f.* übl. Pena, V.  
**PENARE**, *v. n.* [Soffrire, Patir pena] leiden, Pein, Schmerz, Kummer ausstehen.  
§. Penar a vederlo si sciagurato, es betrübt mich, schmerzt mich, ihn so unglücklich zu sehen.  
§. Penare e Penarsi, *v. n. p.* Für Affliccarsi, sich plagen, es sich sauer werden lassen, sich abmühen.  
§. Für Darsi pena, Ingegnarsi, sich bemühen, sich Mühe geben.  
§. Für Indugiare, Tardare, zögern, verweilen, gau- dern.  
§. *v. a.* Für Dar pena, Tormentare, peinigen, pla- gen; Kummer verursachen.  
**PENATI**, *m. plur.* die Penaten, Hausgötter (der Griechen und Römer).  
**PENATO**, *part. di Penare*, V.  
**PENDAGLIA**, *f.* } ein Gehänge.  
**PENDAGLIO**, *m.* }  
§. Pendaglio della spada, das Degengehänge, Wehr- gehänge.  
§. Pendagli, *plur.* die Umhänge oben am Himmelbette.  
**PENDAGLIONE**, *m. accresc. di Pendaglio*, ein großes Gehänge.  
**PENDENTE**, *part.* hängend, herunterhängend, her- abhängend, schwebend.  
§. Für Dipendente, abhängig.  
§. Für Derivante, abstammend, sich herleitend.  
§. Fig. Für Indeciso, unentschieden.  
§. Lite, Causa pendente, ein schwebender Proceß, ein unentschiedener Rechtsstreit.  
§. Lasciare il giuoco pendente, das Spiel unterbre- chen: den Sieg unentschieden lassen.  
§. Tempo pendente, *T. di Gram.* das Imperfec- tum, die noch nicht völlig vergangene Zeit.  
§. Per Met. Für Dubbio, zweifelhaft, ungewiß; unentschieden.  
§. Stare, Restare in pendente, in Zweifel stehen, in Ungewißheit schweben, verweilen.  
§. Tenere in pendente, in Ungewißheit, Zweifel er- halten, lassen.  
§. Tronco, Ramo pendente, *T. de' Bot.* ein gebo- gener, herabhängender Stamm, Zweig (s. B. die Thra- nenweide u. a. m.).  
§. Pendente, *adv.* Für Mentre, während; *Pendente* la malattia, la minorennità del Re.  
**PENDENTE**, *m.* ein Abhang (s. B. eines Berges).  
§. Für Cosa che pende, ein Gehänge, etwas Schwe- bendes, Herunterhängendes.  
§. Für Gioiello pendente, ein Halsgeschmuck, eine Ohrbommel, Ohrgehäng.  
§. Pendenti, *plur.* Für Pendagli, die Bettumhänge.  
**PENDENTEMENTE**, *adv.* hängend; *it.* schwebend.  
**It.** abhängig, abhüssig.  
**PENDENZA**, *f.* das Hängen, Herabhängen.  
**It.** Für China, der Abhang (s. B. eines Berges).  
**It.** die Abhüssigkeit.  
§. Fig. Für Indecisione, die Unentschiedenheit: La pendenza d'una lite, d'una questione ec.  
§. Per Met. Für Inclinatione, den Hang, die Nei- gung: La comune pendenza degli animi umani che più volentieri abbracciano il riso, che il pianto.  
**PENDERE**, *v. n.* [Star sospeso] hängen, herab- hängen; *it.* schweben.  
§. Pendere al muro, an der Wand hängen.  
§. Pendere dal muro, von der Mauer herabhängen.  
§. Le pendea un bambino al petto, ein Kind hing an ihrem Halse, lag an der Brust.  
§. Für Non istare diritto, nach einer Seite hängen.  
§. La tavola, la casa pende, der Tisch, das Haus hängt nach einer Seite, steht nicht gerade.  
§. Fig. Für Inclinare sich neigen, sich hinneigen: Parca loro, che pendesse in parte Guelfa.  
§. Questo colore pende al rosso, al verde, diese Farbe fällt ins Rother, ins Grün.  
§. Pendere più nel lungo, che nel corto, länger als kurz sein, mehr lang als kurz zu sein pflegen.  
§. Io pendo a credere, ich bin geneigt zu glauben.  
§. Pende dalla sua bocca, dal suo viso, er hängt an seinem Munde, er ist ganz Ohr.  
§. Pendere di sopra, für Star sopra, darauf ste- hen, stehen (sitzen und dergleichen).  
§. Für Dipendere, abhängen, abhängig sein: La cui salute dal mio viver pende. *PETR. CAP. 6.*  
§. Für Essere indeciso, unentschieden sein, schweben (von Proceß, Streitigkeiten).  
§. Pendere, *v. a.* Für Calare, Mettere penzoloni, hängen, herab-, herunter-, herabhängen lassen

§. Pendere la testa, den Kopf hängen, hängen lassen.  
**PENDEVOLE**, *agg.* V. Pendente.  
**PENDICE**, *m.* [China] der Abhang (die Seite ei- nes Berges; der abhüssige Theil des Ufers u. s. w.).  
§. Pendici della città, die Stadtenden (zunächst der Mauer).  
§. Su l'erte pendici, auf steilen Höhen.  
**PENDIO**, *m.* [Pendente, Discesa] der Abhang, Abhüss, das Steile.  
§. Prov. Modo basso, Pigliare il pendio, sich aus dem Staube machen, davonlaufen.  
§. *T. Mil.* Für Scarpa, V.  
**PENDOLINO**, *m. T. de' Nat.* [Codibugnolo] die Beutelmiese.  
**PENDOLO**, *m.* der Pendel, Perpendikel (an der Uhr).  
§. Oriuolo a pendolo, eine Pendeluhr, Wanduhr.  
**PENDOLO**, *agg.* hängend, herab-, herunterhängend: Orecchi, Labbra ec. pendole.  
§. Star pendolo in aria, in der Luft schweben.  
**PENDOLONE**, *agg.* [Spenzalone] hängend, bau- melnd; schwebend.  
**PENDONE**, *m.* V. Cinciglio.  
**PENDULO**, *agg. e m.* V. Pendolo.  
**PENDUTO**, *part. di Pendere*, V.  
**PENE**, *m. T. degli Anat.* [Membro virile] die Ruthe, das männliche Glied.  
**PENÉLOPE**, *f. T. de' Nat.* die Penelope, Phe- ente.  
**PENERATA**, *f.* } der Kamm, die Fransen der Lei-  
**PENERO**, *m.* } newand.  
**PENÈSE**, *m. T. di Mar.* der Schiffslader.  
**PENETRABILE**, *agg.* [Penetrativo] durchdringend.  
**It.** Für Atto ad essere penetrato, durchdringlich, durchdringbar.  
**PENETRABILISSIMO**, *agg. superl. di Pene- trabile*, alles durchdringend. *It.* gänzlich durchdringbar.  
**PENETRABILITÀ**, *f.* die Eindringlichkeit, Durch- dringbarkeit. *It.* die Durchdringlichkeit, Durchdring- barkeit.  
§. Penetrabilità del sole, die durchdringende Kraft der Sonne.  
**PENETRABÙCHI**, *m. Voce poet.* die Rosma- gerin, Rosshörerin (Beiname der Maus).  
**PENETRAGIONE**, *f.* V. Penetrazione.  
**PENETRALE**, *m. Voce lat.* [Recesso] der in- nerste Theil eines Hauses.  
§. Penetrale d'un tempio, das Allerheiligste des Tempels.  
**\*PENETRALE**, *agg.* übl. Penetrabile, V.  
**PENETRAMENTO**, *m.* das Durchdringen, Ein- dringen.  
**PENETRANTE**, *part. att.* durchdringend, eindringend.  
§. Suono, Odore ec. penetrante, ein durchdrin- gend, durchdringend, durchdringend.  
**PENETRANTISSIMO**, *agg. superl. di Pene- trante*, höchst durchdringend.  
**\*PENETRANZA**, *f.* übl. Penetrazione, V.  
**PENETRARE**, *v. a.* [Internarsi] durchdringen; eindringen; hineindringen.  
§. L'acqua penetra le scarpe, il cappello, das Wasser dringt durch die Schuhe, den Hut.  
§. Penetrare a fondo, bis auf den Grund gehen, vordringen.  
**It.** Fig. ergründen.  
§. Penetrare il senso, den Sinn durchdringen, be- greifen, fassen: Non so ben penetrare il senso di queste parole.  
§. Penetrare i disegni di uno, die Absichten; Pläne Jemandes durchschauen, dahinterkommen.  
§. Far penetrare una lettera ec. nelle mani di uno, einen Brief u. dgl. in die Hände Jemandes gelangen las- sen, ihm denselben in die Hände spielen, zuschmuggeln.  
§. Iddio penetra i cuori e le reni, Gott erforscht Herz und Nieren.  
**PENETRATIVO**, *agg.* durchdringend, eindringend.  
§. Fig. Für Acuto, scharfsichtig, einsichtsvoll.  
§. Ingegno penetrativo, ein durchdringender, scharfer Verstand.  
**PENETRATO**, *part. di Penetrare*, V.  
**PENETRATORE**, *m. -trice, f.* der, die eindringt, hineindringt.  
**PENETRAZIONE**, *f.* die Durchdringung, Eindrin- gung.  
§. Fig. die Durchschauung, das Begreifen.  
**PENETREVOLE**, *agg.* V. Penetrabile.  
**PENETREVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Durchdringbar- keit; *it.* V. Penetrabilità.

**PENETREVOLISSIMO**, *agg. superl. di Pene- trante*.  
**PENETREVOLMENTE**, *adv.* durchdringend, ein- dringend.  
**\*PENETROSO**, *agg.* übl. Penetrabile, V.  
**PENIA**, *f.* V. Penuria.  
**PENICHE**, *f. T. di Mar.* die Vinsasse, (ein klei- ner Schnellsegler).  
**PENIO**, *m.* übl. Tardamento, Indugio, V.  
**PENISOLA**, *f.* eine Halbinsel.  
**PENISOLETTA**, *f. dim. di Penisola*, eine kleine Halbinsel, ein Halbinselchen.  
**PENITENTE**, *agg.* bereuend; büßend. *It.* reuig, reuevoll, bußfertig.  
**PENITENTE**, *m.* ein Büßender. *It.* ein Beichtkind.  
**PENITENZA**, *f.* *T. Eccles.* die Buße, Pöniz  
**\*PENITENZIA**, *f.* *tenz*, Sündenstrafe. *It.* das Sa- crament der Buße.  
§. Penitenza volontaria, imposta, condagna, aspra, rigorosa, severa, durissima, eine freiwillige, aufgelegte, angemessene, herbe, strenge, sehr harte Buße.  
§. Far penitenza, Buße thun; büßen.  
§. Dare, imporre penitenza, eine Buße auferlegen.  
§. Prendere penitenza, beichten.  
§. Tornare a penitenza, sich bekehren, sich bessern.  
§. Ricever uno a penitenza, den Bußfertigen wie- deraufnehmen.  
§. Far pubblica penitenza, eine öffentliche Buße ab- legen, öffentlich Buße thun.  
§. Stare in penitenza, büßen, Buße thun.  
§. Für Penitimento, die Reue; Reue, Reue.  
§. Penitenza utile, vera, viva, pronta, continua, lunga, intensa, amara, tarda, differita, eine erpfrie- liche, wahre, lebhaft, schnelle, dauernde, lange, heftige, bittere, späte, verzögerte Reue.  
§. Penitenza, für Pena, die Strafe, Züchtigung.  
§. Für Travaglio, Pena, die Plage, Pein.  
§. Quest'è una vera penitenza, das ist eine wahre Plage, eine wahre Pein.  
§. Faccia oggi penitenza con noi, nehmen Sie heute mit uns vorlieb; essen Sie heute mit uns.  
§. Penitenza, *T. di Giuoco*, ein Pfand.  
§. Far la penitenza, ein Pfand einlösen; die auf- gelegte Buße vollziehen.  
§. S. Girolamo, Santa Maria Maddalena in peni- tenza, *T. de' Pitt.* o *Scul.* der büßende Hieronymus, die büßende Magdalena.  
§. Non andare al prete per la penitenza, sich selbst Recht verschaffen; sich rächen.  
**PENITENZIALE**, *agg.* zur Buße gehörig.  
§. Salmo penitenziale, ein Bußpsalm.  
§. Abito penitenziale, das Bußgewand. *Büßerkleid.*  
§. Opere penitenziali, die Werke der Buße, Buß- übungen.  
§. Foro penitenziale, das Bußgericht; der Beichtstuhl.  
§. Stromenti penitenziali, das Bußgeräch: Portar il cilicio, la catenazza, o tali stromenti peniten- ziali.  
**PENITENZIARE**, *v. a.* [Impor penitenza] Buße auferlegen; büßen lassen: *Penitenziare uno.* *It.* strafen, züchtigen.  
**PENITENZIARIO**, *m.* V. Penitenziere.  
**PENITENZIAIO**, *part.* gestraft, gezüchtigt.  
**PENITENZIERE**, *m.* [Confessore] *T. Eccles.* der Überbeichtiger, Penitenziar (der in besonderen, ausgenommenen Fällen die Absolution er- theilen kann).  
**PENITENZIERIA**, *f. T. Eccles.* das Amt und die Wohnung der Überbeichtiger (zu Rom).  
**PENITENZUCCIA**, *f. dim. di Penitenza*, eine leichte, geringe Buße.  
**\*PENITÈRE**, *Voce lat. v. n.* übl. Pentirsi, V.  
**PENITISSIMO**, *agg. superl.* [Reconditissimo, Occultissimo] ganz verborgen.  
**PENNA**, *f.* die Feder (der Vögel, zur Bedeckung und zum Fliegen).  
§. Für Penna matta, Piuma, die Flaumfeder, die Daune.  
§. Penne maestre, die Schwungfedern.  
§. Fig. Cavar le penne maestre, Einem die Feder- federn (sein Vermögen) ausstopfen.  
§. Lasciare le penne maestre, Haare lassen, den bes- ten Theil seiner Habe verlieren.  
§. Penne, *plur.* für Ali, die Schwingen, Flügel: Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, ch'ad ogni passo poi Al volo mio sentia crescere le penne. *DANTE PURG. 27.*  
§. Prov. Chi guarda ad ogni penna, non la mai



lento, wer jede Kleinigkeit beachtet, wer Alles zu genau nimmt, kommt nie vorwärts, bringe es zu Nichts.

2) Penna [da scrivere], die Feder, Schreibfeder.

§. Dar di penna, für Cancellare, ausschreiben, mit der Feder durchschreiben.

§. Come la penna getta, wie es in die Feder kommt, flüchtig hingeworfen: Mi basta sol, se Vostr' Altezza accetta D' onorarvi d' udir questa mia storia Scritta così come la penna getta. MALM. 1. 4.

§. Avere la penna in carta, schreiben, die Feder in der Hand haben.

§. Quel che fa la penna, so viel die Feder (die Schriftsteller, das Schreiben) abwirft, einbringt.

§. Menare la penna, die Feder führen.

§. Restare nella penna, in der Feder bleiben, unge-schrieben; it. ungefragt bleiben.

§. A penna, avv. schriftlich; mit der Feder.

§. A penna e a calamaio, avv. für Appunto, appunto, haarklein, ganz genau, auf's Genaueste: Fa la ragione a penna e a calamaio.

§. Uomo di penna, ein Schriftsteller; ein Gelehrter.

§. La penna e la spada, die Feder und der Degen; der Gelehrten und Soldatenstand.

§. Scorsa di penna, etwas flüchtig hingeschrieben.

§. Un error di penna, ein Schreibfehler.

§. La già stanca penna, die schon ermüdete Feder, Hand; (daher) die matte krasse Schreibart.

§. Difendersi colla penna, sich schriftlich verteidigen.

§. Far parlare la penna, die Feder sprechen lassen: Or se tacer mi nuoce, Ed accenti formar non m'è permesso, Parli dunque la penna, Chè s'ella il duol non spiega, almeno l'accenna. ALF.

§. Penna venale, mercenaria, Fig. eine verkaufte, feile, gedungene Feder.

§. Penna mordace, pungente, satirica, buona, elegante, alta, eine bissende, spitz, satirische, gute, geistliche, erhabene Feder (Schreibart, Stil).

§. Fig. Penna di trenta palmi, für Remo, ein Galeremuder.

§. La maschil penna, das männliche Glied.

§. Penne d'un istrice, die Stacheln eines Stachel-schweins, Igels.

3) Penna, für Cima, die Spitze, der Gipfel: La capra è animale, che volentieri va pascendo sopra le penne dei monti.

§. Penna dello scudo, der Habel, der Buckel des Schildes.

§. Penna del martello, die Pinne, Finne des Hammers.

§. Dare di penna, mit der Finne des Hammers schlagen.

§. T. di Mar. die oberste Spitze (eines dreieckigen Segels).

PENNACCHIERA, f. der Federbusch, Helmbusch.

PENNACCHIETTO, m. V. Pennacchino.

PENNACCHINO, m. dim. di Pennacchio, ein kleiner Federbusch.

§. Pennacchini, plur. T. de' Bot. der Windbalm.

PENNACCHIO, m. ein Federbusch, Helmbusch.

§. Pennacchio da spazzolare, ein Federwisch.

§. T. di Mar. die Windfeder.

PENNACCHIONE, m. accresc. di Pennacchio, ein großer, langer Federbusch.

PENNACCHIUOLO, m. V. Pennacchino.

PENNACCIA, pegg. di Penna, eine schlechte, hässliche Feder.

PENNACE, agg. übl. Pennuto, V.

PENNAJUOLO, m. ein Pennal. It. ein Schreibzeug. It. ein Federhändler, Feschenbändler.

PENNACOLO, m. V. Pinnacolo.

PENNAMATTA, f. eine Flaumfeder.

PENNATA, f. eine Feder voll Dinte. It. ein Federfleisch.

PENNATIFIDO, agg. T. de' Bot. federspaltig: Foglie pennatifide.

PENNATO, m. [Ronca] die Lippe, das Gartenznitter.

PENNATO, agg. V. Pennuto.

It. T. de' Bot. V. Pinnato.

PENNOTOLA, f. T. de' Nat. die Seefeder (Rorallenart).

PENNECCHINO, m. ein Rothen, Spinnrothen voll

PENNECCHIO, f. Flachs, Wolle u. s. w.

PENNELLA, f. T. de' Cart. der Ländpinsel (die Spitze zu weichen).

PENNELLARE, v. a. [Pannelleggiare] pinseln, bepinseln; bemalen; anstreichen.

PENNELLATA, f. [Colpo di pennello] ein Pinselstrich. It. ein Schlag mit dem Pinsel.

PENNELATO, part. di Pennellare, V.

PENNELLATURA, f. der Pinselstrich, Pinselzug.

PENNELLEGGIARE, v. a. V. Pennellare.

PENNELLETTA, m. dim. di Pennello, ein

PENNELLINO, f. feiner feiner Pinsel; ein Pinselchen.

§. Pennellino, T. de' Nat. der Haarpolyp.

PENNELLO, m. ein Pinsel, Malerpinsel.

§. Un Tratto, Tiro, Colpo di pennello, ein Pinselstrich, Pinselzug.

§. La punta del pennello, die Pinselspitze.

§. Un pennello delicato, morbido ec., ein zarter, weicher u. s. w. Pinsel (d. h. die Art zu Malen).

§. Fare q. c. a pennello, für Farla eccellentemente bene, Etwas vortrefflich, ausgezeichnet schön und gut machen; Etwas so schön wie gemalt machen.

§. Stare a pennello, gut sitzen, passen, stehen, wie angegossen sitzen (von Kleidern).

§. Avere, Tenere l'occhio al pennello, V. Occhio.

§. Pennello, das Fährlein (an der Lanze).

§. Ancora da pennello, T. di Mar. ein kleiner Wurfsanker, Katanker.

§. Ancora in pennello, ein gekappter Anker (dessen Tawe noch im Wasser hängen).

§. Pennello, T. degli Idraul. ein Schlächbau; eine Flusenge.

PENNELLO, m. accresc. di Pennello, ein grober Vorstehpinsel, Ländpinsel (der Maurer).

PENNESE, m. T. di Mar. V. Ponnese.

PENNETTA, f. dim. di Penna, eine kleine Feder, ein Federchen.

§. Pennetta di pesce, eine Fischfeder.

PENNINO, m. eine Zitternadel.

PENNITO, m. Gerstenzucker, gewordener Zucker.

PENNONCELLO, m. dim. di Pennone, das Fährlein (an der Lanze). It. ein kleiner Helmbusch; ein kleiner Federbusch.

PENNONE, m. [Stendardo, Insegna] ein Banner, eine Standarte; Fahne. It. eine Fahne, ein Regiment (Soldaten).

§. T. di Mar. die Raa, Segelstange.

§. Pennone di gabbia, die große Maréaa.

§. Pennone di trinchetto, die Fockraa.

It. V. Pennoniere.

PENNONIERE, m. [Alfiere] ein Fahnenführer, Fahnenjunger.

\*PENNOSO, agg. übl. Pennuto, V.

PENNUCCIA, f. V. Pennuzza.

PENNUCCIO, agg. gehindert, behindert, mit Federn versehen, bedekt.

PENNUZZA (tsa), f. dim. di Penna, ein Federchen.

§. Für A'etta, ein kleiner Flügel.

PENOMBRA, f. T. degli Astr. der Halbschatten.

PENOSAMENTE, avv. [Stentatamente] mühsam, beschwerlich, kummerlich. It. voll Pein, voll Schmerz, qualvoll.

PENOSISSIMAMENTE, avv. superl. di Penosamente, V.

PENOSISSIMO, agg. superl. di Penoso, V.

PENOSO, agg. [Paticoso] mühsam, mühselig; beschwerlich.

§. Für Doloroso, peinvoll, qualvoll, schmerzvoll.

§. Morte, Vita penosa, ein qualvoller Tod; ein mühseliges Leben.

§. Notti penose, lange, verdrießliche Nächte.

§. Opere penose, harte Aufübungen.

§. Settimana penosa, die Marterwoche, Leidenswoche, Charwoche.

PENSA, f. V. Piumacciolo.

PENSA, m. Voce bassa, ein tiefer Denker, ein Weiser.

PENSABILE, agg. denkbar.

\*PENSAGIONE, f. übl. Pensamento, V.

PENSAMENTO, m. [Il pensare] das Denken, Nachdenken.

§. Für Pensiero, V.

PENSANTE, part. att. denkend, nachdenkend; bedenkend, überdenkend u. s. w. V. Pensare.

PENSARE, v. a. e n. [Meditare] denken, bedenken.

PENSARSI, v. n. p. f. denken, nachdenken, überdenken.

§. Pensare q. c., Etwas denken, überdenken.

§. Pensare a q. c., an Etwas denken: Egli pensava tutto il giorno a lei.

§. Pensare di far q. c., für Avere intenzione, Etwas zu thun gedenken, sich vornehmen.

§. Ho pensato d'andar in Italia, ich habe mir vorgenommen nach Italien zu gehen.

§. Pensare sopra q. c., über Etwas nachdenken, Etwas überdenken, überlegen; über Etwas sinnen.

§. Pensare a' casi suoi, an seine Angelegenheiten denken.

§. Pensi egli pure, come uscire di ec., er sei nur darauf bedacht, wie er hier heraustritt.

§. Bisognava pensarvi prima, man hätte es vorher (früher) bedenken, überlegen sollen.

§. Pensateci bene! bedenk' es wohl! überlegt es reiflich!

§. v. a. Pensare morte, tradimento, auf Mord, Verrath sinnen.

§. Pensare morte, inginria a uno, Einem den Tod, Schmach zubetenken.

2) Pensare, für Immaginarsi, Credere, denken, sich einbilden, glauben: Si pensò il detto messer Musciatto, costui dovere essere tale, quale la malvagità de' Borgognoni li richiedea. BOCC. NOV. 1. 9.

3) Für Determinare, bestimmen, sich entschließen: Pensò quegli commettere a più persone. BOCC. NOV. 1. 4.

4) Für Prendersi cura o pensiero, worauf denken, worauf bedacht sein, worüber sorgen: Dicea il capo: io penso d'aver che bere e che mangiare ec.

§. Dare che pensare, Einem zu denken geben, zu schaffen machen; in Sorgen setzen.

§. Questo mi dà che pensare, dieß macht mir Sorge, macht mir zu schaffen, gibt mir zu denken.

5) Für Essere d'opinione, Stimare, meinen, erachten, denken.

§. Pensate voi ch'io . . . ? meint ihr, denkt ihr, daß ich . . . ?

§. Penso di sì, ich denke, ja; ich bin der Meinung.

§. Prov. 1. Chi non dà fine al pensare, non verrà mai al fare, durch zu vieles Bedenken richtet man Nichts aus.

§. Prov. 2. Chi mal fa mal pensa, V. Male.

§. Prov. 3. Parlar senza pensare, è un tirar senza mirare, ohne Überlegung reden, ist schiefen ohne zu zielen.

PENSATA, f. [Pensamento] das Denken. It. der Gedanke.

§. Per la non pensata, avv. unermuthet, plötzlich.

PENSATAMENTE, avv. [Consideratamente] mit Bedacht, mit Überlegung. It. mit Vorbedacht, verständig.

PENSATISSIMO, adj. superl. di Pensato, sehr bedächtig, sehr überlegt.

PENSATIVO, agg. Voce bassa, nachdenkend, gedankenvoll.

\*PENSATO, m. übl. Pensiero, V.

PENSATO, part. di Pensare, V. It. bedächtig, überlegt, reiflich, klug.

§. Un colpo non pensato, ein unermutheter, unbedachter Streich, Zufall.

§. A caso pensato, mit Vorbedacht, mit Fleiß, vorsätzlich.

§. Di non pensato, ohne daran zu denken, ohne es zu denken, unermuthet.

PENSATOJO, agg. bedenklich; Besorgniß. Bedacht erregend.

PENSATOJO, m. Mettere nel pensatojo, bedenklich, besorgt machen, in Sorgen setzen.

§. Entrare nel pensatojo, in Sorgen, in Besorgniß gerathen; unruhige Gedanken bekommen.

PENSATORE, m. -trice, f. ein, eine Denker — in.

\*PENSERO, m. übl. Pensiero, V.

\*PENSEVOLE, agg. denkbar.

§. Non pensevole, undenkbar, unermuthbar, undorhergefallen.

PENSIERACCIO, m. pegg. di Pensiero, ein böser, schlechter Gedanke.

PENSIERATO, agg. V. Pensieroso.

PENSIERE, f. m. (NB. Pensiero, ist üblicher) der

PENSIERO, f. Gedanke.

§. Pensiero basso, vile, sciocco, tolle, ozioso, crudele, fiero, fallace ec., ein niedriger, gemeiner, alberner, ehrsüchtiger, müßiger (unnutzer), grausamer, hochmüthiger, trügerischer u. s. w. Gedanke (Staupe, Meisung).

§. Pensiero pronto, fisso, accorto, celato, leggero, veloce, vano, lusinghiero, ein schneller, fester, schlauer (kluger), verheißer, leichter, flüchtiger, eitles (leerer), schmeicheleicher Gedanke.

§. Pensieri canuti, erste Gedanken.

§. Pensiero bello, nobile, alto, maschio, vago,



pellegriano, nuovo, divino, profondo ec., ein schöner, edler, erhabener, männlicher, artiger, ausgezeichneteter (ungemeiner), neuer, göttlicher, tiefer u. s. w. Gedanke (Einsicht).

§. Pensieri sdrucciti, isolati, vereingelte Gedanken, Gedankenfragmente.

§. Avere una cosa in pensiero, Etwas in Gedanken, im Sinne haben.

§. Abbandonare il pensiero di q. c., den Gedanken an Etwas fahren lassen.

§. Per levarmene il pensiero, um den Gedanken loszuwerden.

§. Avere pensiero, o il pensiero a q. c., den Gedanken auf Etwas gerichtet haben, an Etwas denken.

§. Carico di pensieri, gedankenschwer.

§. Entrare in pensieri, auf Gedanken fallen, kommen; it. gedankenvoll, nachdenkend werden.

§. Far q. c. sopra pensiero, Etwas in Gedanken thun, vernehmen.

§. Mettere, Porre in pensiero, zu denken geben; it. in Sorge, Besorgniß setzen, beunruhigen.

§. Andare, Essere, Stare sopra pensiero, in Gedanken stehen, in Gedanken vertieft sein.

§. Rientrare in un pensiero, zu einem Gedanken zurückkehren, wieder darauf verfallen.

2) Pensiero, für Cura, Sollecitudine, die Sorge, die Besorgniß.

§. Essere pieno di pensieri, voll Sorgen, voll Besorgniß sein.

§. Darsi, Prendersi pensiero di alcuna cosa, um Etwas besorgen sein, sich Sorgen, Gedanken über, um Etwas machen.

§. Non vi date pensiero di questo, macht euch keine Gedanken, Sorgen deswegen, seid unbeforgt.

§. Trarre uno di pensieri, Einen der Sorgen übersehen.

3) Pensiero, für Intenzione, Proposito, die Absicht, das Vorhaben.

§. Rivolgere i suoi pensieri altrove, seine Absichten anderswohin lenken; sein Vorhaben ändern.

4) Für Opinione, Parere, die Meinung, das Gutachten, die Ansicht.

§. Dire, Comunicare i suoi pensieri sopra q. c. ad uno, Einem seine Ansicht über Etwas sagen, mittheilen.

§. Prov. 1. I pensieri non pagano gabella, Gedanken sind goldfrei.

§. Prov. 2. Non v'è miglior mestiero, che il non aver pensiero, ohne Sorgen lebt sich's herrlich.

§. Prov. 3. Cento libbre di pensieri, non pagano un'oncia di debiti, ein Pfund Sorgen bezahlt nicht ein Loth Sorgen.

§. Prov. 4. Non pensiero pagò mai debito, mit Sorgen und Kummer bezahlt man keine Schuld.

PENSIERETTO, *m. dim.* di Pensiero, ein PENSIERINO, *f. flüchtiger Gedanke; ein kleiner artiger Einsicht.*

\*PENSIERONE, *m. accresc. di* Pensiero, ein großer Gedanke.

PENSIEROSISSIMO, *agg. superl. di* Pensieroso, höchst gedankenvoll; it. äußerst forgenvoll.

PENSIEROSO, *agg. [Pensoso]* gedankenvoll; in Gedanken vertieft.

§. Für Cupo, Triste, tiefsinnig; forgenvoll, traurig, bekümmert.

PENSIERUCCIO, *m. dim. di* Pensiero, PENSIERUZZO (*tsu*), *f. ein unbedeutender, unrichtiger Gedanke. It. ein kleiner Gefüß.*

PENSILE, *agg. [Pendente]* hängend; it. schwelend.

§. Orti pensili, die hängenden Gärten (der Semiramis).

PENSIONARIO, *m. ein Pensionär* (der ein Jahrgehalt, Gnadengehalt bekommt). It. ein Kostgänger, Pensionär (nicht üblich).

§. Für Tributario, V.

PENSIONCELLA, *f. dim. di* Pensione, eine kleine Pension, ein kleiner Gnadengehalt.

PENSIONE, *f. eine Pension, ein Gnadengehalt, Jahrgehalt: E pur v' hanno acquistato la protezione reale, E un migliajo di lire di pensione annuale.*

§. T. Eccles. die Pfundengabe.

§. Für Dozzina, V.

\*PENSIVO, *agg. übl. Pensoso, V.*

PENSOSISSIMO, *agg. superl. di* Pensoso, höchst gedankenvoll, in den tiefsten Gedanken.

PENSOSO, *agg.* gedankenvoll, in Gedanken vertieft; nachdenkend.

§. Für Cupo, tiefsinnig; it. bekümmert, besorgt; traurig.

§. Stare pensoso, in Gedanken vertieft sein; it. in Sorgen stehen, besorgt sein.

PENTACOLO, *m. [Talismano]* ein Talisman; ein Amulet, Zaubergehänge.

PENTACORDO, *m. T. di Mus.* das Pentachord (ein fünfstimmiges Instrument). It. die Quinte, Dominante.

PENTACRINITI, *m. plur. T. de' Nat.* die Linsensteine.

PENTÆDRO, *agg. T. de' Nat.* fünfeckig.

PENTÆDRO, *m.* ein Fünfeck.

PENTAFILLO, *m. T. de' Bot. [Cinquefoglie]* das Fünffingerkraut.

PENTAFILLO, *agg. T. de' Bot.* fünfblättrig: Calice pentafillo.

PENTAFONIA, *f. T. de' Mus.* eine fünfstimmige Harmonie.

PENTAGINIA, *f. T. de' Bot.* die fünfweibrigen Pflanzen (Ordnung der Pflanzen mit fünf Staubwegen in einer Zwitterblume).

PENTAGONO, *m. T. de' Nat. [Pentangolo]* ein Fünfeck; eine fünfseitige Figur.

PENTOMETRO, *m. T. de' Bot.* ein Pentameter (fünffüßiger Vers).

PENTANDRIA, *f. T. de' Poet.* Pentandria (fünfte Linnische Pflanzengattung, mit fünf Staubfäden in einer Zwitterblume).

PENTANGOLO, *agg.* fünfseitig, fünfeckig.

PENTANGOLO, *m.* ein Fünfeck.

PENTAPARTE, *f. T. di Mecc.* ein Flaschengug mit fünf Rollen.

PENTAPETALO, *agg. T. de' Bot.* Corolla pentapetala, eine fünfblättrige Blumenkrone.

PENTASTILLO, *agg.* fünfstellig.

PENTASTICO, *m. T. degli Arch.* das fünfstufige Gebäude.

PENTASTOMA, *m. T. de' Nat.* der Krachvorn.

PENTATEUCO, *m. T. Eccles. e Teolog.* der Pentateuch, die fünf Bücher Moses.

PENTATLO, *m. Voce greca, T. di Stor.* der Sieger (in allen fünf Arten des olympischen Spieles).

PENTATONO, *m. T. di Mus. ant. [Sesta superflua]* die übermäßige Sexte.

\*PENTECOSTA, *f. Pfingsten, das Pfingstfest.*

PENTECOSTE, *v. n. übl. Pentire, V.*

\*PENTICOSTA, *f. übl. Pentecoste, V.*

\*PENTIGIONE, *f. übl. Pentimento, V.*

PENTIMENTO, *m.* die Reue, das Bereuen; das Inschickeln.

PENTIRE, *v. n. p. bereuen, Reue empfinden.*

PENTIRSI, *v. n. p. bereuen, Reue empfinden.*

§. Pentirsi di q. c., Etwas bereuen, Reue über Etwas empfinden.

§. Me ne pento, es reut mich, es thut mir leid.

§. Te ne farò pentire; tu te ne pentirai, es wird (soll) dich bereuen; du wirst es bereuen.

§. Pentirsi davvero, di cuore, dolorosamente, per tempo, tosto, tardi, wirklich, wahrhaft, von Herzen, schmerzlich, bei Zeiten, bald, spät bereuen.

§. Für Mutarsi d'opinione, bereuen, wieder leid werden, sich anders bestimmen.

§. Prov. Il pentirsi non fa mai tardo, die Reue kommt selten zu spät.

PENTITO, *part. de' Vorigen. It. reuig.*

PENTODATTILO, *m. T. Filol.* ein Fuchthand; Schuh, Handleder (der alten Fuchter).

PENTOLA, *f.* ein Topf, Kochtopf.

§. Pentola di ferro, ein eiserner Grapen.

§. Pentola di fuoco, T. degli Artigl. der Feuerkopf, das Schwärmerfaß.

§. Bollire in pentola, im Topf kochen. It. Fig. heimlich ausgebrütet, angesetzt werden; insgeheim betrieben werden, im Werke sein.

§. Saper quel che bolle in pentola, wissen, was im Werke ist.

§. Occhi della pentola, die Fettaggen auf der Brüh.

§. Cavare gli occhi alla pentola, das Fett von der Brüh schöpfen.

It. Fig. das Beste von Etwas wegnehmen.

§. Portare uno a pentole, Einen auf dem Schultern tragen, reiten lassen.

§. Schiumare la pentola, Fig. V. Cavar gli occhi alla pentola.

PENTOLACCIA, *f. accresc. e pegg. di* Pentola, ein großer unförmlicher, alter Topf.

PENTOLACCIO, *m. V.* das Vorige.

PENTOLAJO, *f. m.* ein Topfer.

PENTOLARO, *f. m.* ein Topfer.

§. Fare come l'asino del pentolajo, überall stehen bleiben und schwagen.

PENTOLATA, *f.* ein Schlag, Wurf mit dem Topfe.

PENTOLETTA, *f. dim. di* Pentola, ein Topfchen, kleiner Topf.

PENTOLINO, *m. dim. di* Pentolo, ein Topfchen.

§. Modo basso, Für Frugale mensa domestica, Hausmannskost.

§. Far pentolini, o de' pentolini, kärglich, kümmerlich leben, sich knapp behelfen; it. einen Topf zertrümmern, in Scherben zerbrechen.

§. Prov. Tornare al pentolino, wieder zu seiner Hausmannskost zurückkehren (von Einem, der eine Zeitlang geschmaust und in Fülle gelebt hat).

§. Postare a pentoline, V. A. pentole.

PENTOLO, *m. V.* Pentola.

PENTOLONA, *f. accresc. di* Pentola, ein PENTOLONE, *m.* großer Topf.

§. Per simil, e Modo basso, für Uomo grasso, ein dicker, schwerfälliger Mensch, ein Dickwanst.

§. Für Sciocco, Scimunito, ein Tölpel, Esop.

PENTOSSIDO, *m. T. de' Chim.* das Pentoxid (fünfte Stufe der Oxidation).

\*PENTUTA, *f. übl. Pentimento, V.*

PENTUTO, *part. V. Pentito. It. La colpa pentuta, die bereute Schuld.*

PENULA, *f.* die Penule (let Oberkleid der alten Römer).

PENULATO, *agg.* mit der Penule bekleidet.

PENULTIMAMENTE, *adv. [In penultimo luogo]* in der vorletzten Stelle, zu vorlezt.

PENULTIMO, *agg. [Innanzi all'ultimo]* vorlezt.

§. Sillaba penultima, La penultima, die vorlezte Sylbe.

PENURIA, *f. [Carestia, Scarsità]* die Dürftigkeit, der Mangel. It. die Noth; die Theuerung.

PENURIARE, *v. n. [Scarseggiare]* Mangel, Noth leiden; dürftig sein.

PENURIOSO, *agg. [Che scareggia]* dürftig, darwend, nothleidend.

\*PENZIgliANTE, *part. att. [Penzolone]* herabhängend; frei schwebend.

\*PENZIgliARE, *v. n. herabhängen. It. schweben, frei in der Luft hängen.*

PENZOLARE, *v. n. herabhängend, hängend; it. schwebend.*

PENZOLO, *m.* eine Reihe zum Trocknen aufgehängter Weintrauben und anderer Früchte.

§. Penzolo d'argento, d'oro, ein silbernes, goldenes Gehänge, Gefchmeide.

§. Far penzolo, o un penzolo, Modo basso, für Essere impiccato, am Galgen hängen; baumeln.

§. Penzolo, T. di Mar. V. Brazzetto, Brazzetti.

PENZOLONE, *f. avv. hängend, herabhängend; kau: PENZOLONI, m. lnd. It. schwebend; in der Schweben.*

PENZOLONE, *m. accresc. di* Penzolo, eine lange Reihe aufgehängter Trauben.

PEOFOLOGOSI, *f. T. de' Chir.* die Entzündung des männlichen Gliedes.

PEONIA, *f. T. de' Bot.* die Pfingstrose, Páonie.

PEOTA, *f. T. di Mar.* die Peote (eine Art leichter Schaluppen, auf dem adriatischen Meere gebräuchlich).

PEPÀJUOLA, *f.* eine Pfeffermühle. It. eine Pfefferbüchse.

PEPÀSMO, *m. T. de' Med.* die Kochung, Zeitigung der Säfte.

PEPATO, *agg.* Pan pepato, Pfefferkuchen, Gewürzkuchen.

PEPE, *m.* der Pfeffer.

§. Pepe garofanato, das englische Gewürz.

§. Pepe garofanato cipressino, der Pfefferkirschen, Pfefferkirschen.

§. Falso pepe, Albero del pepe, e Pepe, der Maistirbaum.

§. Erba pepe, Pepe acquatico, der Wasserpfeffer.

§. I pepi, T. de' Merc. der Pfeffer: I pepi sono cari.

§. Pepe pesto, gestoßener Pfeffer.

§. Pepe ammaccato, pesto, gequetschter, geblüht gestoßener Pfeffer.

§. Tutto di pepe, tutto pepe, lauter Pfeffer; ganz verpfeffert (von Speisen).

§. Dare il pepe, Einen hinter dem Rücken verhebeln; ihm Mährchen nachmachen.

§. Essere di pepe, o come di pepe, listig, pfiffig,



verdrängen sein. **It.** Come di pepe, auß Haar, gang genau: gerade so, ebenso.

§. Una burla di pepe, ein geprüelter, beißender Spott, Scherz.

§. Far pepe, ein Pfeffer machen, die fünf Finger: spitzen zusammenstecken; (wenn es sehr kalt ist und die Hände starr sind, so ist dies sehr schwer, daher):

§. *Prov.* Tu non faresti pepe di Luglio, du bist ein feistiger Mensch; dich feiert mitten im Sommer.

**PIPERELLA**, *f.* Pfefferstrauch. **It.** der Pfefferling, Pfefferdamm.

**PEPERINA**, *f. T. de' Bot.* [Anagallide] Gaudy: Heil. rote Henne.

**PEPERINO**, *m. T. de' Nat.* der Peperino, der graue vulkanische Aschen. **It.** eine Art Delbaum.

**PEPERONE**, *m. T. de' Bot.* der spanische Pfeffer, die Pfefferhüte. **It.** Pfefferguten.

**PEPITE**, *m. T. de' Nat.* Goldkörner, Korngold (gediegenes Gold in Körnern).

**PEPLO**, *m. T. de' Bot.* die Bohnenkaper. **It.** eine Art Trauerschleier (der alten Römerinnen).

**PEPOLINO**, *m. T. de' Bot. V. Timo.*

**PEPONE**, *m. T. de' Bot.* die Pfeife, der Pfeifenrührer.

**PEPSI**, *f. T. de' Med.* die Verdauung, Nahrung.

**PEQUEZIANO**, *agg. T. degli Anat.* Condotto, Canale pequeziano, der Milchsaftbehälter.

**PER**, *prep.* durch.

§. Passare per un luogo, durch einen Ort gehen.

§. Andar per la città, per la strada, durch die Stadt gehen; **it.** in der Stadt umhergehen, über die Straße gehen.

§. Per di qua, Per di là, hierdurch, dadurch.

§. Per di sotto, Per di sopra, unten durch, oben durch.

§. Per dove? wo hindurch? **It.** wohin? **It.** durch (vermittelt): Manda quanto prima la tua spedizione per uomo a posta.

§. Per la grazia divina, durch die göttliche Gnade.

2) Per, für: Io farei per Corrado ogni cosa, che io potessi, che gli piacesse. **BOCC. NOV. 16. 35.**

§. Pregare Dio per uno, Gott für Einen bitten.

§. Ho fatto questo per te, daß hab' ich für dich (zu deinem Besten, deinetwegen) gethan.

**It.** Für, (anstatt): Avendo pochi giorni sono pregato il signor Duca di Somma, che facesse reverenza per me a V. Ecc. Illustr.

§. Dare per legge, statt eines Gesetzes, als Gesetz geben.

§. Prender l'uno per l'altro, Eines für das Andere nehmen.

§. Tenere, Riputare uno per valoroso ec., Einen für tapfer u. s. w. halten.

§. Per certo, per sicuro, für gewiß, für sicher: Vel do per sicuro.

§. Tenetemi per vostro, haltet mich für den Eueren, betrachtet mich als den Eueren.

§. Aver per vero, für wahr halten.

§. Aver per niente, für nichts achten. **It.** für ein Spottgeld, sehr wohlfeil haben.

§. Dare alcuno per ispacciato, Einen für verloren geben, ansehen.

§. Per questa volta, für diesmal.

§. Egli parla molto bene, per essere forestiere, für einen Fremden spricht er sehr gut.

§. Per me, für mich; was mich betrifft.

3) Per, um zu (einen Zweck, ein Streben ansehnend): E per essere in parte, Ove adozza, poco si dirada. = Per levar te d'errore, e me d'impaccio, Son contenta d'udirli.

§. Studiare, Leggere, Tradurre per imparare, studiren, lesen, übersetzen, um zu lernen.

§. Giuocare per divertirsi; Mangiare per vivere, spielen, um sich zu ergötzen; essen, um zu leben.

§. Per servirla, Ihnen aufzuwarten: Il padrone è in casa? Per servirla, Signore.

**NB.** in folgenden Wendungen liegt diese Bedeutung zum Grunde:

§. Essere, Stare per fare q. c. nahe daran sein, im Begriff sein, Etwas zu thun, V. Stare.

§. Per poco sarei cascato in quel fosso, bei einem Haare, beinahe wäre ich in jene Grube gefallen.

§. Sono, Sto per andare in Francia, ich bin im Begriff, stehe auf dem Punkt, nach Frankreich abzureisen.

§. Stare per morire, auf dem Tode liegen, dem Tode nahe sein.

4) Per, wegen; um.

§. Per me, per te, per lui, per lei, per noi, per voi, per loro, meinet, deinet, seinet, ihret, unsers, eures, ibretwegen; für mich, dich, ihn, sie, uns, euch, sie.

§. Per ogni bagattella, jeder Kleinigkeit wegen.

§. Per le continue pioggie, wegen des anhaltenden Regens.

§. Dare per l'amor di Dio, um Gotteswillen geben.

§. Per cagione, per causa, per ragione, per motivo, der Ursache, des Grundes wegen, aus dem Grunde, der Ursache.

§. Per la qual cosa, deswegen, darum.

5) Per, aus, vor.

§. Per timore, per amore, rancore ec., aus Furcht (vor Furcht), aus Liebe, aus Groll.

§. Per vergogna, per rabbia, per dolori, vor Scham, vor Wuth, vor Schmerzen: Non potera far motto per rabbia e per dolore.

§. Pezzo per pezzo, Stück vor Stück.

6) Per, zu, zum, zur.

§. Per mare e per terra, zu Wasser und zu Lande.

§. Aver una per moglie, eine zum Weibe, zur Frau haben.

§. Questo vi serve per avviso, [d'avviso] daß diene euch zur Nachricht.

§. Per esempio, zum Beispiel.

§. Gettare per terra, zu Boden werfen.

§. Esser buono abbastanza per pagare, gut genug zur Bezahlung sein.

§. Pel ben pubblico, zum allgemeinen Besten.

§. Avere per amico, zum Freunde haben.

7) Per, auf, an, in.

§. Far q. c. per ordine del padrone, Etwas auf Befehl des Herrn thun.

§. Una faccenda per volta, eine Verrihtung auf einmal; ein Geschäft nach dem andern.

§. Per alcuni giorni, auf etliche Tage: È partito per sei giorni. **It.** einige Tage lang: Mia madre è stata malaticcia per alcuni giorni.

§. Strascinare per terra, auf der Erde schleppen.

§. Le biade oudeggiano per i campi, das Getreide wälzt auf den Feldern.

§. Tre soldati per casa, tre uova per uno, drei Soldaten auf ein Haus, drei Eier auf einen jeden.

§. Per le poste, auf der Post; mit der, durch die Post.

§. Per lo corpo gli venivan certe enfiature, er bekam Geschwüre am Körper.

§. Su pe' balconi, oben an den Fenstern.

§. Non rimase per me, es lag nicht an mir.

§. I miei vestiti e le altre robe sono qua e là per la camera, meine Kleider und übrigen Sachen liegen im Zimmer umher.

8) Per, bei.

§. Prendere, Tener uno per la mano, Einen bei der Hand nehmen, halten.

§. Menare pel naso, bei der Nase herumführen.

§. Appicare pe' piedi, bei, an den Füßen aufhängen.

§. Chiamare uno per il suo nome, Einen bei seinem Namen rufen.

§. Per Dio, bei Gott.

§. Vi congiuro per tutto quel, che v'ha di più sagro, ich beschwöre euch bei Allem, was heilig ist.

9) Per, nach.

§. Partirsi per un luogo, nach einem Orte reisen.

§. Mandare, Andare per alcuna cosa, nach Etwas schicken, gehen.

§. Sospirare per alcuna cosa, nach Etwas seufzen.

10) Per, über.

§. Andare per mare, über Meer schiffen.

§. Andare su per i monti, über die Berge gehen.

§. Mandare una lettera per Roma a Napoli, einen Brief über Rom nach Neapel schicken.

11) Per, von.

§. Per madre, per padre, von mütterlicher, väterlicher Seite.

§. Per parte mia, von meiner Seite, meinerseits, von mir.

12) Per, gegen: La Britannia si estende per Levante opposta alla Germania ec.

**Adverbiale und andere Redensarten mit Per in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.**

§. Per accidente, durch, aus Zufall, zufällig.

§. Per addietro, vor diesem, in der Vorzeit.

§. Per affatto, gänzlich, durchaus.

§. Per alcun caso, durch einen Zufall, zufällig.

§. Per allora, damals: zu jener Zeit.

§. Per al presente, für Presentemente, zur Zeit, jetzt, gegenwärtig.

§. Per altro, übrigens, im Uebrigen.

§. Per altro tempo, zu anderer Zeit.

§. Per amore, zu Liebe, für, wegen, um.

§. Per ancora, noch, jetzt noch, immerfort.

§. Per antico, vor Alter, vor Zeiten.

§. Per avventura, für Forse, vielleicht. **It.** durch Zufall, zufällig.

§. Per avere, per essere ec., weil er hatte, weil er war: Per avere rubato, egli fu impiccato; per essere nobile, non voleva servire.

§. Per cagione che..., deswegen, weil....

§. Per caso, aus Zufall.

§. Per chiacchieria, für Per busta, aus Scherz, Ländelei.

§. Per conseguente, } folglich, daher folgt.

§. Per conseguenza, }

§. Per conto, um, wegen.

§. Per converso, umgekehrt, andererseits, im Gegentheil.

§. Per costa, für Da lato, von der Seite, seitwärts.

§. Per costato, V. das Vorige.

§. Per da ora, von Stund' an, von jetzt an. **It.** bis dahin.

§. Per di dentro, im Innern, inwendig.

§. Per diletto, zur Lust, zum Vergnügen.

§. Per diritto, gerade zu, unmittelbar.

§. Per eccellenza, ausgezeichnet, ausnehmend, vorzüglich.

§. Per entro, darin, in: Napoli non era terra da andarvi per entro di notte. **BOCC. NOV. 15. 17.**

§. Per fermo, gewiß, für sicher, fest: Per fermo la morta credea.

§. Per fortezza, o per forza, durch, mit Gewalt, gewaltsam.

§. Per fretta, in Eile, eilig; in der Schnelle.

§. Per furto, verstoßen, heimlich.

§. Per gabbo, zum Scherz, zum Spott.

§. Per giorno, den Tag, täglich.

§. Per gli uscì, vor, an den Thüren.

§. Per grado, für Spontaneamente, freiwillig, im Guten.

§. Per gran pezza, lange Zeit.

§. Per il che, deswegen, darum.

§. Per incidenza, beifällig.

§. Per indi, von dort, von daher.

§. Per indiretto, nicht geradezu, mittelbar, auf Umwegen.

§. Per indubitato, für unbezweifelt.

§. Per infino, V. Incontro.

§. Per infino tanto che, V. Insinattanto.

§. Per innanzi, in Zukunft: Disse più non intrametterens per innanzi. **BOCC.**

§. Per insino, bis: Dal principio di Roma per insino allora. **PETRA.**

§. Per ischisa, üst. A schiancio, V.

§. Per iscritto, schriftlich. **It.** deutlich, verständlich.

§. Per isghembo, schief, schräg.

§. Per ispirito, durch höhere Eingebung.

§. Per istrazio, spöttisch, aus Spott; aus Hohn.

§. Per la buona, Per la mala, im Guten, im Bösen.

§. Per l'addietro, hinter, ehemals, von diesem.

§. Per là entro, da drinnen.

§. Per le mille volte, tausendmal, an tausendmal.

§. Per le più volte, meistens, fast immer.

§. Per lo bene di me! bei meiner Seele! wahrhaftig!

§. Per lo che, deswegen, darum.

§. Per lo continuo, beständig.

§. Per lo meno, wenigstens.

§. Per lo mezzo, vermittelt, durch.

§. Per l'ordinario, gewöhnlich; inölgemein.

§. Per lo simile, gleichförmig.

§. Per lungo, in der Länge: All' Africa per traverso e per lungo.

§. Per lungo andare, mit der Zeit, im Verlauf der Zeit; auf die Länge.

§. Per lungo e per lato, in der Länge und in der Breite.

§. Per mano d'alcuno, vermittelt Jemandes: durch ihn.

§. Per me, te, se, was mich, dich, ihn betrifft, meinerseits, deinetseits, seinerseits; was ich, du, er betrifft.

§. Da per me, da per se, allein für mich, für sich; abgefordert.

§. Per me', per mei, bei mir, in meiner Nähe: E



come su *per mei* Calandrino, presa una delle canine, giele porse in mano. Bocc. nov. 76. 13.

§. *Per me' qui*, hier bei mir, dich bei mir, hier, wo ich stehe.

§. *Per minutissimo*, ganz genau, haarklein.

§. *Per mio avviso*, meiner Meinung, meines Rathes: meiner Ansicht nach, wie mich dünkt.

§. *Per mio senno*, wie ich es verfolge, wie ich meine.

§. *Per modo che*, so daß....

§. *Per motti*, zum Scherz, zum Spaß.

§. *Per natura*, von Natur.

§. *Per necessario*, aus Noth, nothgedrungen.

§. *Per niente*, umsonst, vergebens.

§. *Per nostra credenza*, so wie wir glauben, vermuthen.

§. *Per notte*, bei Nacht, in der Nacht.

§. *Per novello*, neuerdings, neulich.

§. *Per nuovo*, V. Nuovamente.

§. *Per obliqua*, schief, schräg.

§. *Per ogni guisa*, auf alle Weise.

§. *Per ora*, zur Stunde, jetzt.

§. *Per pensiero*, in Gedanken.

§. *Per poco*, beinahe, bei einem Haare.

§. *Per quanto*, so sehr, so viel.

§. *Per quanto egli avrà cara la nostra grazia*, so lieb ihm unsere Gnade ist.

§. *Per ragione*, V. Ragionevolmente.

§. *Per ragione che*, weil, in Betracht, daß....

§. *Per rispetto che*, o di..., damit, um: Procurano per se due benefici, per rispetto di ponere nell' uno un buon vicario.

§. *Per santo*, dotto ec., che sia, er sei so heilig, so gelebt, als er wollte.

§. *Per poco che* sia, es sei, mag sein so wenig, als es wolle.

§. *Per se medesimo*, persönlich, in eignen Person, selbst.

§. *Per simile*, gleichfalls, ebenfalls.

§. *Per singulo*, im Einzelnen, einzeln, besonders.

§. *Per sorte*, aus Zufall, zufällig.

§. *Per tale che*, so daß....

§. *Per tal segnale*, dergestalt, dermaßen.

§. *Per tanto*, für Perciò, deswegen, darum.

It. Für Tuttavia, Nondimeno, dennoch, dessenungeachtet.

§. *Per tanto che*, für Perciocchè, weil.

§. *Per tempissimo*, sehr früh: La mattina per tempissimo levandosi disse.

§. *Per testa*, für Per uomo, auf den Mann, auf Jeden.

§. *Per torto*, V. Tortamente.

§. *Per transito*, für Di passaggio, im Vorübergehen, beiläufig.

§. *Per traverso*, in der Quere, Breite.

§. *Per tutto colà dove*, überall wo....

§. *Per tutto tempo*, allezeit, immer.

§. *Per udita*, vom Hörensagen, durch das Gerücht.

§. *Per ventura*, aus Zufall, zufällig.

§. *Per verità*, in Wahrheit, gewisslich.

§. *Per vero*, für Da senno, im Ernst. It. in Wahrheit, wirklich.

§. *Per verso alcuno*, auf irgend eine Weise, Art.

§. *Per via d'esempio*, beispielsweise, zum, als Beispiel.

§. *Per via di dire*, so zu sagen, wie man zu sagen pflegt.

§. *Per vicenda*, wechselseitig.

PERA, f. übl. Tasca, Sacka, V.

PERA, f. die Birne.

§. Pera moscadella, die Muskatellerbirne.

§. Pera butirro, die Butterbirne, Schmelzbirne.

§. Pera bergamotta, die Bergamotte.

§. Pera angelica, die Franzbirne.

§. Pere guaste, gestofte (in Wein und Zucker abgerodete) Birnen (welche ehemals zu Ende der Mahlzeit aufgetragen wurden, daher):

§. Fig. Aspettare le pere guaste, lange bei Tisch sitzen, bleiben.

§. Far la pera ad uno, Einem einen bösen Streich spielen.

§. Far la pera, den Späher, Spion machen.

§. Aver la pera mezza, für Essere in buona fortuna, im Glücke sitzen, Glück haben.

§. Fatto più bolso d'una pera mezza, ungesund sein, durch Uebermaß an Säften krank geworden.

§. Liava le pera, ecco l'orso, sich dich vor, daß es dir nicht genommen wird.

§. Prov. 1. Dare, Lasciare le pere in guardia all' orso, V. Orso.

§. Prov. 2. L'orso sogna pere, was man wünscht, davon träumt man.

§. Prov. 3. O vuo' questo, o vuo' delle pere, entweder nimmst du dieß, oder du bekommst gar nichts.

§. Prov. 4. Tal pera mangia il padre, ch' al figliuolo allega i denti, die Sünde der Väter wird oft an den Kindern heimgeführt; des Vaters Sünde der Kinder Buße.

§. Prov. 5. Una pera frasca ne guasta un monte, ein räubiges Schaf stiehlt die ganze Herde an.

§. Prov. 6. Al più cattivo porco cade la miglior pera, je ärger Stuch, je besser Glück.

§. Per simil. Pere, bienförmige Ohrgehänge, Perlen. PERAGRARE, v. a. Voce lat. [Correre] durchreisen, durchziehen: Conte Giovanni della Mirandola ec., lasciate tutte l'altre parti d'Europa, che avea peragrare.

PERANGHERIA, f. [Concussione] die Expressung.

PERAVANTI, avv. [Innanzi] früher, vorher.

PERBIO, m. übl. Pergamo, V.

PERCA, f. T. de' Nat. der Bär, Bärch (Fisch).

PERCARO, agg. [Carissimo] sehr werth, theuer, sehr lieb.

It. Percarissimo, superl. ungemein lieb, äußerst werth und theuer.

PERCEPERE, v. n. Voce lat. übl. Apprendere,

PERCEPIRE, v.

PERCETTIBILE, agg. verständlich, faßlich; vernehmbar.

PERCEPITO, part. di Percepire, V.

PERCETTORE, m. Voce lat. [Ricevitore] der Empfänger; it. der Empfänger.

PERCEZIONE, f. Voce lat. [Comprensione] das Begreifen, Verstehen, Fassen.

It. Für Cosa appresa, der Begriff.

§. Für Accorgimento, die Wahrnehmung.

PERCHÉ? avv. interrog. warum? wegen? weshalb?

It. warum, wegen (nicht fragend).

§. Intesi come, perchè son costretti, ich begriff, wie und warum sie gezwungen wurden.

§. Perché no? warum nicht?

§. Perché si, darum; weil es so ist.

§. Il perchè, das Warum, der Grund, die Ursache.

2) Perché, weil; darum, deswegen (als Antwort, Erklärung): Perché la vita è breve, E lo 'ngegno parenta all'alta impresa, Nè di lui, nè di lei molto mi fido. PETR. CANZ. 18. 1.

§. Perché Iddio fa questo? perchè così vuole, warum thut Gott das? weil es sein Wille ist.

3) Für Perciocchè, denn: Acconcia quel letto, perchè voglio coricarmi.

4) Für Acciocchè, damit, auf daß: Risalda 'l cor, perchè più tempo avvampi. PETR. CANZ. 18.

5) Für Benchè, obgleich, obwohl, obgleich: Onde parole e opre Escon di me si fatte allor, ch' i' spero Farmi immortal, perchè la carne muoja. PETR. CANZ. 18. 7.

PERCHÉ, m. das Warum.

§. Leggere il libro del perchè, (im Scherz) das Buch des Warum's lesen: L' avete mai letto il libro del Perché? Leggetelo, e lo saprete.

PERCHIO, m. übl. Chiavistello, V.

PERCIÒ, avv. darum, deswegen.

§. Für Nondimeno, Non per tanto, demnach, dessenungeachtet, nichtsdestoweniger.

PERCIOCCHE, avv. denn; da.

§. Für Acciocchè, Affinchè, damit, auf daß.

PERCIOSIACCHÉ, avv. V. Perciocchè.

PERCIPERE, v. a. Voce lat. übl. Apprendere, V.

PERCÔME, avv. [In che modo] auf welche Art, Weise; wie; wodurch.

PERCOME, m. das Wie, das Wodurch; die Art und Weise: Basta tu sai il perchè e il percome.

PERCÔRERE, v. a. [Scorrere in fretta] Percorrere un libro, ein Buch flüchtig durchlaufen, es durchjagen, durchpfeiffen.

§. Percorrere un memoriale, una supplica, ein Geheiß, eine Bittschrift überlaufen, flüchtig durchlesen.

§. Für Dir brevemente, kurz sagen, sich kurz fassen.

§. T. de' Geom. V. Scorrere.

PERCORSO, part. des Vorzigen.

PERCÔSSA, f. [Colpo, Battitura] ein Stoß, Schlag.

§. Percossa di pugno, ein Fauststoß.

§. Percossa di strale, ein Donnererschlag.

§. Fig. Una percossa di fortuna, ein Schlag des Schicksals; ein Unfall.

PERCOSSIONE, f. V. Percussione.

PERCOSSO, part. di Percuotere, V.

PERCOSSURA, f. V. Percotimento.

PERCOTENTE, part. att. stoßend, schlagend. It. anstoßend, u. f. w. V. Percuotere.

PERCOTIMENTO, m. das Stoßen, das Schlag; das Anstoßen.

§. Für Percossa, der Stoß, Schlag.

PERCOTITOJO, m. ein Werkzeug zum Schlagen, Stoßen; ein Schlagel, Stöckel.

PERCOTITORE, m. -trice, f. der, die stößt, schlägt; ein, eine Schläger—in.

PERCOTITURA, f. V. Percossa.

PERCUOTERE, v. a. [Dar colpo, Battere] schlagen, stoßen.

§. Percuotere la porta, an die Thür schlagen.

§. Percuotere uno, Einen schlagen, prügeln.

§. Percuotere a morte, tödtlich schlagen.

§. Percuotere il petto, e Percuotersi il petto, sich an die Brust schlagen.

§. Percuotere il fulmine, einschlagen, der Blitz treffen.

§. Il fulmine percosse il, nel campanile, der Blitz traf den Thurm, schlug in den Thurm.

§. Le onde percotono gli scogli, la nave, die Wellen schlagen an die Klippen, an das Schiff.

§. Il vento percosse la nave a terra, der Wind trieb das Schiff auf's Land.

§. Fig. Percuotere gli orecchi, zu Ohren kommen: Se mai percute Gli orecchi della dolce mia nemica. PETR. CANZ. 20. 2.

§. Molto pianto mi percute, ein Klageschrei schlug an mein Ohr.

§. Mai nessuno tesoro lo percosse, nie haben ihn Schätze rühren können.

§. Percossi io i piedi per quanti sassi, ich stieß mit den Füßen an viele Steine.

2) Percuotere, v. n. Für Urtare, Dar di cozzo, stoßen, anstoßen.

§. Percuotere in una secca, auf eine Sandbank stoßen, gerathen.

§. Percuotere in alcuno, auf Einen stoßen, treffen.

§. Vi percotono i venti, da wehen starke Winde, da ist man den Winden ausgesetzt.

§. Vi percotono le pioggie, dort trifft Einen der Regen.

§. Vi percotono i raggi del sole, da scheint die Sonne stark; da wird man von den heftigsten Sonnenstrahlen getroffen.

3) Percuotersi, v. n. p. Für Azzuffarsi, Venire a battaglia, sich schlagen, zusammen kämpfen.

It. aufeinanderstreffen, stoßen; an einander gerathen.

PERCUSSARE, v. a. übl. Percuotere, V.

PERCUSSENTE, part. att. übl. Percotente, V.

PERCUSSIONE, f. [Percossa] der Stoß, Schlag.

PERCUSSIVO, agg. schlagend, stoßend.

PERCUSSORE, m. ein Schläger, der schlägt, stößt.

PERCUZIENTE, part. att. V. Percotente.

PERDENTE, part. att. verlierend; einbüßend.

\*PERDENZA, f. übl. Perdita, V.

PERDERE, v. a. verlieren; einbüßen.

NB. Perdere è rimaner privo della cosa posseduta senza speranza di riaverla; smarrire è perdere una cosa, ma non senza speranza di ritrovarla.

GRASSI 114.

§. Perdere la testa, la vita, den Kopf, das Leben verlieren.

§. Perdere l'anima, verdammt werden; nicht selig werden.

§. Perdere la gente, Truppen verlieren, aufopfern müssen.

§. Senza perdere un uomo, ohne einen Mann einzubüßen.

§. Perdere il giuoco, la battaglia ec., das Spiel, die Schlacht u. f. w. verlieren.

§. Perdere qualche cosa di vista, Etwas aus dem Gesichte, den Augen verlieren.

§. Perdere la traccia di qualche cosa, e di traccia qualche cosa, die Spur verlieren: Qual dopo lunga e faticosa caccia, Tormansi mesti ed anelanti i cani, Che la fera perduta abbian di traccia. TASSO GER. 6. 2.

§. Perdere le staffe, die Steigbügel verlieren, abgelassen werden.

§. Perdere l'acconciatura, o la lisciatura, das Ansehen, den Glanz verlieren.



§. Perdere la fatica e il tempo, Zeit und Mühe verlieren, verschwenden.

It. Fig. Hoffen und Muth verlieren.

§. Perdere i passi, vergessliche Schritte thun.

§. Perdere la scherma, la tramontana, die Fassung verlieren, verwirrt werden.

§. Perdere il cuore, den Muth verlieren, sinken lassen.

§. Perdere il sangue, sich verbluten.

§. Perdere il cuore e il sangue, ganz bestrüzt, ganz muthlos werden.

§. Perdere gli occhi, *Per Met.* Alles verlieren.

§. Perdere la messa, die Messe versäumen.

§. Perdere la parola, sprachlos werden.

§. Perdere l'affetto ad uno, die Zuneigung zu Einem verlieren.

§. Perdere q. c. di memoria, Etwas aus dem Gedächtniß verlieren; es vergessen.

§. Perdere il cammino, den Weg verlieren, sich verirren.

§. Non perdere nulla, nichts verlieren.

§. Non ne perdere nulla, Non perdersene goccia, für Rassomigliare moltissimo, sich Zug für Zug, äußerst ähnlich, gleich sein: Guarda come ciascuno membro se le rassomiglia, che egli non ne perde nulla.

§. Perderla, den Kürzeren ziehen, besiegt werden: Contro a voi, la perderebbe Orlando.

§. Perderla marcia, es unwiderbringlich verlieren.

§. Al paragone, al confronto ella perde, beim Vergleich verliert sie.

§. Una bevanda dove la perderebbe il vino del Reno, ein Getränk, besser als Rheinwein; wegen Rheinwein nichts ist.

§. Per non perdere niente, um nichts zu versäumen.

§. Far perdere ad uno q. c., Einen um Etwas bringen.

§. Egli è me' perdere che straperdere, es ist besser, Etwas zu verlieren als Alles.

2) Perdere, v. n. verlieren, Verlust haben, einbüßen: Perdere al giuoco, al commercio ec.

§. Avere che perdere, zu verlieren haben; wohlhabend sein.

§. Crediti guadagnare, e ho perduto, ich glaubte zu gewinnen und habe verloren.

§. Perdere di valore ec., an Kraft u. s. w. verlieren.

§. Questo colore comincia a perdere, diese Farbe fängt an zu verbleichen, auszugehen, zu verblassen.

§. Il mio valore perde, meine Kraft verfliehet, läßt nach.

§. Il ghiaccio perde, das Eis verschwindet, schmilzt weg.

3) Perdere, v. a. Für Disperdere, Mandar in rovina, verderben, vernichten. It. verschwenden, vergeuden; durchbringen.

§. Perdere uno, Einen verderben, zu Grunde richten; it. ihn umbringen.

§. Perdere i figliuoli, die Kinder vergehen.

4) Perdersi, v. n. p. sich verlieren, sich vertiefen; it. sich verirren.

§. Perdersi [d'animo] verzagen, den Muth verlieren.

§. Perdersi nel parlare, im Reden stehen bleiben.

§. Essere per perdersi affatto, auf den Punkte, nahe daran sein zu sterben.

§. Perdersi in alcuno, sich in Jemand sterblich verirren.

§. Prov. 1. In tempo e luogo convenevole il perdere è profittevole, zur rechten Zeit, am rechten Ort bringt Verlust Gewinn.

§. Prov. 2. Fare a perdere colle tasche rotte, im Spiele immer haar Geld sein, vollständig verlieren.

PEDERÒTTA, *f.* } V. Opalo.

PEDERÒTTO, *m.* }

\*PERDEZZA (*isa*), *f.* übl. Perdimento, V.

PERDICE, *f.* V. Pernice.

PERDIGIONE, *f.* V. Perdizione.

PERDIGIORNATA, *f.* } [Scioperato] ein Tage:

PERDIGIORNO, *m.* } dieb, Müßiggänger; it. die Schwemmergans, der Wasserabte (Vogel).

PERDIMENTO, *m.* das Verlieren, Einbüßen.

§. Für Perdita, der Verlust; der Schaden.

§. Perdimento di tempo, der Zeitverlust; der Zeitverderb.

§. Perdimento d'anima, für Dannazione, das ewige Verderben, die Verdammniß.

PERDITA, *f.* der Verlust, die Einbuße.

§. Perdita grande, considerabile, grave, acerbata, dolorosa, lagrimevole, irreparabile, leggiera, ein

großer, beträchtlicher, schwerer, beßer, schmerzlicher, be- weinenswerther, unersehlicher, unbedeutender Verlust. It. der Schaden, Nachtheil.

§. Andare a perdita manifesta, offenbar Schaden laufen, seinen Verlust vor Augen haben.

PERDITEMPO, *m.* der Zeitverlust, Zeitverderb.

PERDITISSIMO, *agg. superl. V.* Perditissimo.

PERDITO, *agg. Voce lat. V.* Perduto.

PERDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verlierer — in. It. ein, eine Verderber — in.

PERDITORIO, *agg. V.* Transitorio.

PERDIZIONE, *f.* [Rovina] das Verderben.

§. Andar in perdizione, ins Verderben gehen. It. in die Verdammniß gehen, verdammt sein.

§. Perdizione dell'anima, die Verdammniß, das ewige Verderben.

§. Für Perdimento, der Verlust, der Schaden.

PERDONABILE, *agg.* [Condonabile] vergeßlich, vergeßlich, erlaßlich.

\*PERDONAMENTO, *m.* } übl. Perdono, V. It.

PERDONANZA, *f.* } Perdonanza, für Pen-

nitenza, die Buße.

§. Für Indulgenza, der Ablass.

§. Far perdonanza, Ablass ertheilen.

PERDONANTE, *part. att.* vergeßend, vergeßend; it. der vergeßt.

PERDONARE, *v. a.* vergeßen, vergeben; begnadigen.

§. Perdonare appieno, di cuore, sinceramente, graziosamente, volentieri, di leggieri, völlig, von Herzen, aufrichtig, huldvoll, gern, leicht vergeben.

§. Perdonare un peccato ec. ad uno, Einem eine Sünde vergeben.

§. Perdonare le ingiurie, le offese, die Beschimpfungen, Beleidigungen vergeßen.

§. Io te la perdono per questa volta, diesmal vergeß' ich es dir.

§. Perdonare ad un delinquente, einen Mißthäter begnadigen.

§. Perdonare il debito, die Schuld erlassen.

§. Perdonare la vita, das Leben schenken.

§. Non perdonar a fatica, a spese, keine Mühe, keine Kosten scheuen, sparen.

§. Non perdonarla a nessuno, keinen verschonen: La morte non perdona a nessuno.

§. Perdonatemi, vergeßen Sie, vergeben Sie (feine Art zu widersprechen): Disse l'Abate perdonatemi: voi non fate quello che voi dite.

§. Dio me lo perdoni! Gott vergeß' mir die Sünde!

§. Perdonarsi, sich schenken: La pregò molto strettamente e benignamente, che si dovesse perdonare un poco, e riposarsi.

It. Für Astenersi, sich enthalten (selten).

PERDONATO, *part.* des Vorigen.

PERDONATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vergeßer — in, Vergeber — in. It. ein, eine Verschöner — in.

\*PERDONAZIONE, *f.* übl. Perdono, V.

PERDÒNO, *m.* die Vergeßung, Vergebung; die Begnadigung, der Pardon.

§. Dare perdono, Ablass ertheilen.

§. Für Indulgenza, der Ablass. It. der Ablassort (Kirche, Heiligenbild, u. dgl. worin, wobei Ablass zu gewinnen ist).

§. Domandare perdono ad uno di q. c., Einen wegen Etwas um Verzeihung bitten.

§. Dare, Fare perdono, vergeßen; Pardon geben.

PERDUCERE, *v. a.* V. Perdurare.

PERDURABILE, *agg. Voce lat.* [Durevole, Durabile] dauerhaft; anhaltend.

PERDURABILEMENTE, *adv. V.* Perdurabilmente.

PERDURABILISSIMO, *agg. superl. di* Perdurabile, V.

PERDURABILITÀ, [post. PERDURABILITÀDE, PERDURABILITATE] *f.* [Perpetuità] die Dauer, Dauerhaftigkeit.

§. Für Ostinazione, die Hartnäckigkeit, der Starrsinn.

PERDURABILMENTE, *adv.* [Perpetuamente] dauerhaft, auf die Dauer; anhaltend.

PERDURANZA, *f.* die Ausdauer, Fortdauer.

PERDURARE, *v. n.* [Durare] dauern, fort dauern; anhalten.

PERDUREVOLE, *agg. V.* Perdurabile.

PERDURRE, *v. a.* führen, durchführen; leiten.

PERDUTAMENTE, *adv.* [Dissolutamente, Scapestratamente] ausgelassen, jugellos; liederlich.

§. Essere perdutamente innamorato, sterblich, bis über die Ohren verliebt sein.

PERDUTISSIMO, *superl. di* Perduto, ganz, völlig verloren.

§. Perditissimo amante, ganz vernarrt, bis über die Ohren verliebt.

§. Un uomo perditissimo, ein Ergößeswicht; it. ein Geistesderran.

PERDUTO, *part. di* Perdere, V. It. Tenersi per perduto, sich verloren geben; sich für verloren halten.

§. Lasciare per perduto, als verloren ansehen, aufgeben.

§. Perduto delle braccia, delle gambe, degli occhi, ohne Arme, Beine, der Augen beraubt. It. taum, blind.

§. Perduto gente, die Verdammten. DASTE INF.

§. Esser perduto, verloren, hoffnungslos sein. It. ganz kraftlos sein; ganz danciderlegen.

§. Siam perduto! wir sind verloren! es ist aus mit uns!

§. Esser perduto d'alcuno, sterblich, bis über die Ohren in Jemand verliebt sein, ganz weg vor Liebe sein.

§. Esser perduto del corpo, della persona, ganz kraftlos, ganz hin sein; it. gelähmt, contrakt sein.

§. Esser perduto della mente, geisteschwach sein.

§. Opera perduta, vergebene, verlorne Mühe.

§. Andar perduto, ein vergeßlicher Wang.

§. Andare perduto, verloren gehen; verderben, zu Grunde gehen.

§. Andar perduto di checchessia, dietro a checchessia, in Etwas vernarrt sein.

§. Tu sei un pan perduto, dir ist dein letztes Brod gebaden.

§. Il bene non è conosciuto se non quando è perduto, das Gute wird erst beim Verlust erkannt.

§. Come cosa perduta, avv. ganz nährisch; wie toll, wie verrückt.

§. Dare il perduto al panno, T. de' Garzatori, das Tuch faden, auftragen.

PEREGRINAGGIO, *m.* V. Pellegrinaggio.

PEREGRINANTE, *m.* [Viandante] ein Wanderer, Pilger.

PEREGRINARE, *v. n.* V. Pellegrinare. It. Andare peregrinando, Fig. auf der Erde wallen; leben.

PEREGRINATORE, *m.* übl. Pellegrino, V.

PEREGRINAZIONE, *f.* V. Pellegrinazione.

PEREGRINITÀ, *f.* die Heimathlosigkeit.

PEREGRINO, *agg.* V. Pellegrino.

PEREGRINO, *m.* V. Pellegrino.

PERENNANTE, *agg.* T. de' Bot. viele Jahre dauernd, ausdauernd. It. immergrün.

PERENNE, *agg. Voce lat.* [Continuo] beständig, fort dauernd.

§. Pianta perenni, T. de' Bot. mehrjährige Pflanzen (deren Wurzel nicht alle Jahre mitabstirbt).

PERENNEMENTE, *adv.* [Continuamente] beständig, fort dauernd; unergänglich; stetig.

PERENNITÀ, *f.* [Continuità] die Beständigkeit; Unvergänglichkeit; Fortdauer.

PERENTÓRIO, *m.* T. de' Nat. der Abgießer.

PERENTORIAMENTE, *adv.* T. de' Leg. peremptorisch, entscheidend.

PERENTÓRIO, *agg.* T. de' Leg. peremptorisch, entscheidend.

§. Termine perentorio, der Schlußtermin, letzte, entscheidende Termin (besonders bei Veräufen).

PERENTÓRIO, *m.* der Schlußtermin, entscheidende Termin.

PEREQUAZIONE, *f.* die völlige Ausgleichung.

PERETO, *m.* eine Birnenapflanzung, ein Birnengarten.

PERFECITORE, *m.* -trice, *f.* der, die Vollen-der — in, Vollbringer — in; der, die Wendiger — in.

PERFETTAMENTE, *adv.* [Compiutamente] vollständig, vollkommen; vollständig, völlig.

PERFETTIBILE, *agg.* vollendbar; vervollkommnungsfähig.

PERFETTISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Perfettamente, in, mit der höchsten Vollendung, ganz vollkommen.

PERFETTISSIMO, *agg. superl. di* Perfetto, ganz, höchst vollendet, vollkommen; ganz vollständig.

PERFETTIVO, *agg.* vervollkommnend; vollendend.

PERFETTO, *part. di* Perficere, vollendet, vollbracht. It. vollkommen.

§. Für Intiero, vollständig, völlig, ganz.

§. Für Perfezionato, vervollkommnet.

PERFETTO, *m.* V. Perfezione. It. der Vollendet, Heilige, der Abcet.

\*PERFETTO, *m.* übl. Prefetto, V.



**PERFEZIONAMENTO**, *m.* die Vervollkommnung.  
**PERFEZIONANTE**, *part. att.* vervollkommnend.  
**PERFEZIONARE**, *v. a.* vervollkommen.  
*§.* Für Compire, vollenden, vollbringen.  
**PERFEZIONATIVO**, *agg.* vervollkommnend.  
**PERFEZIONATO**, *part. di* Perfezionare, *V.*  
**PERFEZIONATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vervollkommer—in.  
**PERFEZIONE**, *f.* die Vollkommenheit.  
*§.* Für Compimento, die Vollendung, Vollbringung.  
*§.* Für Fine, die Beendigung.  
**PERFICERE**, *v. a. Voce lat.* [Compire] vollenden, vollbringen; beendigen.  
**PERFICIENTE**, *part. att.* vollendend, vollbringend.  
**PERFICITORE**, *m.* [Compitore] ein Vollender, Vollbringer.  
**PERFIDAMENTE**, *adv.* treulos, unteu; verrätherisch; treuloser Weise.  
**\*PERFIDEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Perfidia, *V.*  
**PERFIDIA**, *f.* [Dislealtà] die Untreue, Treulosigkeit; die Verrätherci.  
*§.* Für Ostinazione perversa, die Halsstarrigkeit, der Starrsinn.  
*§.* Stare in sulla perfidia, in seiner Verrätherci beharren.  
*It.* Für Malvagità, die Verrätherci; Verrätherci.  
**PERFIDIARE**, *v. n.* hartnäckig leugnen; fest auf der Unwahrheit bestehen.  
**PERFIDIOSAMENTE**, *adv.* *V.* Perfidamente.  
**PERFIDIOSO**, *agg.* treulos, unteu; verrätherisch.  
*§.* Für Ostinato, Garoso, hartnäckig, halbstarrig; Starrsinnig.  
**PERFIDISSIMO**, *agg. superl. di* Perfido, höchst treulos.  
**PERFIDO**, *agg.* [Disleale, Infido] treulos, unteu, ungetreu; verrätherisch.  
**PERFIGURARE**, *v. a.* übl. Rappresentare, *V.*  
**PERFOGLIATO**, *agg. T. de' Bot.* durchwachsen.  
**PERFORAMENTO**, *m.* das Durchlöchern, Durchbohren.  
**PERFORARE**, *v. a.* [Forare] durchlöchern, durchbohren.  
*§.* Für Trafiggere, durchstechen.  
**PERFORATA**, *f.* [Iperico] das Johanniakraut.  
**PERFORATO**, *part. di* Perforare, *V.*  
*It.* *T. de' Bot.* Foglia perforata, ein durchwachsenes Blatt.  
*§.* *T. degli Anat.* il [Muscolo] perforato, der durchbohrte Muskel.  
**PERFORAZIONE**, *f.* die Durchlöcherung, Durchbohrung, Durchstechung.  
**PERFREQUENTARE**, *v. a.* übl. Frequentare, *V.*  
**PERFRICARE**, *v. a.* [Strofinare] reiben, abreiben.  
**PERFUNTORIAMENTE**, *adv.* [Superficialmente] oberflächlich, oberhin.  
*§.* Für Trascuratamente, nachlässig; flüchtig.  
**PERFUNTORIO**, *agg.* oberflächlich; nachlässig.  
**PERFUSIONE**, *f.* die Ubergießung.  
**PERGAMENA**, *f.* [Cartapeccora] Pergament. *It.*  
**PERGAMINA**, *f.* das Papier um den Stab am Spinnroden.  
*§.* Für Lanterna della cupola, die Laterne (auf Kirchentypeln).  
**PERGAMO**, *m.* [Pulpito] die Kanzel, des Predigtstuhls.  
*§.* Für Palco, ein Schaugerüst.  
**PERGIURABILE**, *agg.* [Spergiurabile] meineidig. *It.* zum Meineid geneigt.  
**PERGIURARE**, *v. a.* [Spergiurare] falsch schwören, einen Meineid ablegen.  
**PERGIÙRO**, *m.* ein Meineid, falscher Eid.  
**PERGIÙRO**, *m.* [Spergiuro] ein Meineidiger.  
**PERGOLA**, *f.* eine Laube, Weinstube. *It.* ein Weingeländer. *It.* ein Laubengang (in Gärten).  
*§.* Für Pergolese, *V.*  
*§.* Esser pergola, in einer Gesellschaft überflüssig sein, eine stumme Rolle spielen.  
*§.* Pergola, *T. degli Arald.* das Gabelkreuz.  
**PERGOLANA**, *f. T. degli Agric.* Spalterwein, Geländerwein.  
**\*PERGOLARIA**, *f.* übl. Pergola, *V.*  
**PERGOLATO**, *m.* eine Anzahl Weingeländer; *it.* ein Laubengang.  
**PERGOLATO**, *agg.* laubenartig; *it.* spaltig, gezähntartig.

**PERGOLÈSE**, *f.* die Perletraube (eine Art Weintraube, die den ganzen Winter am Stode ausdauernd).  
**PERGOLETO**, *m.* *V.* Pergolato.  
**PERGOLETTA**, *m. dim. di* Pergola, eine kleine Laube; ein kleiner Laubengang.  
**\*PERGOLO**, *m.* übl. Palco, ein Schaugerüst.  
**PÈRI**, *m. plur.* [Pari] die Paare (in Frankreich und England).  
**PERIANTO**, *m. T. de' Bot.* [Calice] die Blüthe, der Kelch.  
**PERIANZIO**, *§.* ehedem, der Kelch.  
**PERIBOLE**, *f. T. de' Med.* ein Fußschlag.  
**PERICARDIO**, *m. T. degli Anat.* der Herzbeutel.  
**PERICÀRPIO**, *m. T. de' Bot.* die Fruchtstiele, Samenanlagen, das Samengehäuse.  
**PERICLIMÈNO**, *m. T. de' Bot.* [Caprifoglio] das Geißblatt.  
**PERICLITANTE**, *part. att. Voce lat.* in Gefahr seiend, schwebend.  
**PERICLITARE**, *v. n. Voce lat.* [Pericolare] in Gefahr sein, schweben.  
**PERICOLO**, *m. contraz. di* Pericolo, *V.*  
**PERICOLAMENTO**, *m.* die Gefährdung, das Gefährdelaufen.  
*§.* Für Pericolo, *V.*  
**PERICOLANTE**, *part. att.* gefährdend, in Gefahr bringend; verderbend. *It.* in Gefahr seiend, schwebend.  
**PERICOLARE**, *v. a.* [Mandare in precipizio] gefährden, in Gefahr bringen; *it.* zu Grunde richten, verderben.  
*§.* *v. n.* für Correre pericolo, Gefahr laufen, in Gefahr sein, schweben.  
*§.* Für Andare in precipizio, zu Grunde gehen; verderben.  
**PERICOLATO**, *part. des* Vorigen.  
**PERICOLATORE**, *m.* übl. Procuratore, *V.*  
**PERICOLO**, *m.* [Rischio, Rovina sopstante] die Gefahr.  
*§.* Pericolo manifesto, certo, evidente, imminente, presente, offenbare, gewisse, augenscheinliche, drohende, gegenwärtige Gefahr.  
*§.* Mettersi, Esporsi a, in pericolo, sich in Gefahr begeben, sich der Gefahr aussetzen.  
*§.* Correre pericolo, Gefahr laufen.  
*§.* Porre, mettere, venire, cadere, stare, essere in pericolo, in Gefahr setzen, bringen, kommen, geraten, schweben, sein.  
*§.* Uscire di pericolo, der Gefahr entgehen.  
*§.* Soggiacere al pericolo, der Gefahr unterliegen.  
*§.* Esservi pericolo, Gefahr dabei sein, gefährlich sein.  
*§.* Für Luogo pericoloso, ein gefährlicher, unsicherer Ort.  
*§.* Esservi pericolo, che alcuna cosa succeda, der Anschein eines glücklichen Erfolgs da sein; wahrscheinlich sein: Non vi sarà mai pericolo, che questi due litiganti si aggiustino tra di loro.  
*§.* Pericolo, für Danno, *V.*  
*§.* *T. di Mar.* Pericoli, gefährliche Stellen (Klippen, Untiefen, Sandbänke).  
**PERICOLOSAMENTE**, *adv.* gefahrvoll; mit Gefahr; gefährlich.  
**PERICOLOSISSIMO**, *agg. superl. di* Pericoloso, höchst gefährlich.  
**PERICOLOSO**, *agg.* [Rischioso] gefährlich, gefahrvoll: Luogo, Passo pericoloso, Malattia pericolosa.  
*§.* Für Pericolante, gefährdet; in Gefahr schwebend (seilen).  
**PERICÒNDRO**, *m. T. degli Anat.* die Knorpelhaut, das Knorpelgehäuse.  
**PERICRANIO**, *m. T. degli Anat.* das Pericranium, die Hirsnhäutchen.  
**\*PERICULO**, *m.* übl. Pericolo, *V.*  
**\*PERICULOSO**, *agg.* übl. Pericoloso, *V.*  
**PERIDÉSIMO**, *m. T. d'Anat.* die Bänderhaut.  
**PERIDÉSMO**, *m. T. d'Anat.* die Bänderhaut.  
**PERIDÒTA**, *f. T. de' Nat.* der Peridot, grüne Zirkon (Stein).  
**PERIÈLO**, *m. T. degli Astr.* das Perihelium, die Sonnennähe (der Planeten).  
**PERIFERIA**, *f. T. de' Geom.* der Umkreis, die Peripherie.  
**PERIFRASARE**, *v. a.* [Parafrasare, Spiegare con circonlocuzioni] umschreiben.  
**PERIFRASATO**, *part. des* Vorigen.  
**PERIFRASI**, *f. Voce greca*, [Circonlocuzione] die Umschreibung.

**PERIGÈO**, *m. T. degli Astr.* die Erdnähe (der Planeten).  
**PERIGÈO**, *agg. T. degli Astr.* Pianeta perigeo, ein Planet, der sich in der Erdnähe befindet.  
**PERIGLIARE**, *v. n. p.* sich der Gefahr aussetzen.  
**PERIGLIARSI**, *§.* gen, sich in Gefahr begeben.  
**PERIGLIO**, *m.* [Pericolo] die Gefahr.  
*§.* Für Prova, der Versuch.  
*§.* Prov. Di cadere non tema, chi sfugge ogni periglio, wer die Gefahr flieht, ist vor dem Falle sicher.  
*It. V.* Pericolo.  
**PERIGLIOSAMENTE**, *adv.* *V.* Pericolosamente.  
**PERIGLIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Periglioso, höchst gefährlich.  
**PERIGLIOSO**, *agg.* gefährlich, gefahrvoll.  
**PERIGLÒTIDE**, *f. T. d'Anat.* die Zungenhaut, der Troch.  
**PERIGÓNIO**, *m. T. de' Bot.* der Kelch (der Kryptogamen).  
**PERIMETRO**, *m.* [Ampiezza] der Umfang, Perimeter.  
**PERINÈO**, *m. T. degli Anat.* der Damm; das Perinäum.  
**PERINEOCELE**, *f. T. di Chir.* der Dammbruch.  
**PERIODACCIO**, *m. pegg. di* Periodo, eine schlechte Periode; ein schlecht geordneter Satz.  
**PERIODARE**, *v. a.* [Far periodi] Perioden, Absätze machen; in Absätzen reden, schreiben, singen.  
**PERIODETTO**, *m. dim. di* Periodo, eine kleine Periode, ein kurzer Satz.  
**PERIODICAMENTE**, *adv.* periodisch, in Absätzen.  
**PERIODICAZIONE**, *f.* der periodische Umlauf.  
**PERIÒDICO**, *agg.* periodisch.  
*§.* Febbre periodica, das Wechselieber.  
*§.* Malattia periodica, eine periodische Krankheit (mit gesunden Zwischenräumen).  
**PERIODO**, *m.* die Periode, der Zeitraum; *it.* der Absatz (im Reden, Schreiben).  
*§.* *T. de' Med.* die Periode, der Krankheitsanfall, die Dauer.  
*§.* *T. di Mus.* ein Absatz, ein Satz; eine Passage.  
*§.* *T. degli Astr.* Periodo solare, lunare, der Umlauf der Sonne, des Mondes; die Umlaufzeit.  
*§.* *T. de' Cronol.* der Zeitraum, die Zeit: Periodo Giuliano, Attico ec.  
**PERIÒSTEO**, *m. T. degli Anat.* die Knochen.  
**PERIÒSTIO**, *§.* haut.  
**PERIPATETICAMENTE**, *adv.* *T. de' Filos.* peripatetisch, aristotelisch.  
**PERIPATETICO**, *agg.* peripatetisch, aristotelisch.  
**PERIPATETICO**, *m. T. de' Filos.* ein Peripatetiker, Aristoteliker (Anhänger der Lehre des Aristoteles).  
**PERIPATETISMO**, *m.* die aristotelische Philosophie.  
**PERIPEZIA**, *f.* der schnelle, plötzliche Glückwechsel.  
*§.* Peripezia, Schicksale.  
**PERIPLO**, *m. T. de' Geogr. ant.* die Umschiffung (eines Landes, Welttheils längs der Küste).  
**PERIPLOCA**, *f. T. de' Bot.* die Hundswinde.  
**PERIPNEUMONIA**, *f. T. de' Med.* die Lungenentzündung.  
**PERIPNEUMÒNICO**, *agg. T. de' Med.* von der Lungenentzündung befallen.  
**PERIRE**, *v. n.* [Perder la vita, Morire] untommen, sterben.  
*§.* Chi brama perire, aita non chiede, wer sterben will, begehrt keine Hilfe.  
*§.* Für Capitar male, Rovinarsi, untergehen, zu Grunde gehen, verderben.  
*§.* Due vascelli perirono, zwei Schiffe sind untergegangen.  
*§.* La roba perì nel fuoco, die Sachen, Waaren sind in Feuer aufgegangen, sind verbrannt.  
*§.* Perire alla sua eredità, ohne Erben, Nachkommen sterben.  
*§.* Raccolgiete i fragmenti, le miche, acciocchè niente perisca, sammelt die Stücke, die Krumen, Brocken, damit nichts unterkomme.  
*§.* Il mondo perirà, die Welt wird untergehen.  
*§.* Non perirà la memoria del vostro nome, das Gedächtniß eures Namens wird nicht vergehen, nicht erlöschen.  
*§.* Perire, *v. a.* für Far perire, Mandare a rovinare, zu Grunde richten; verderben; untergehen lassen: Or non sarebbe questi matto, che va a perir la nave?  
**PERISCI**, *m. plur. T. de' Geogr.* die ercisstatischen Völker, Polarvölker (die nahe an den Polen wohnen und ihren Schatten zu der einen Zeit nach Norden, zu der



andern nach Süden, so wie an jedem Tage des Morgens nach Westen, des Abends nach Osten werfen).

**PERISTOLE**, *f. T. de' Med.* die Zeit zwischen zwei Pulschlägen.

**PERISPERMO**, *m. T. de' Bot. V.* Albume.

**PERISSEMA**, *m. übl. Vituperio, Obbrobrio, V.*

**PERISSOLOGIA**, *f. T. de' Rett.* die fehlerhafte Wiederholung.

**PERISTALTICO**, *agg. T. de' Med.* Moto peristaltico, die peristaltische, wurmförmige Bewegung (des Darmkanals).

**PERISTERO**, *m. Voce greca, T. degli Arch.* ant. ein Säulentempel der auf allen vier Seiten Säulen hatte).

**PERISTILIO**, *m. Voce lat. T. degli Arch.* der Säulengang.

**PERITAMENTE**, *adv.* erfahren; mit, aus, durch Erfahrung. It. geschieht, geübt.

**PERITANZA**, *f.* die Blödsichtigkeit; die Verschämtheit.

**PERITARE**, *v. n. p.* [Esser timido, Vergo-  
**PERITARS**, *gnarsi*] blöde, verschämt sein: sich schämen; sich nicht getrauen; nicht wagen.

**PERITATO**, *part. des Vorigen.* It. für Esaminato con perizia, reiflich, mit geübtem Blick untersucht.

**PERITISSIMO**, *agg. superl. di Perito*, sehr erfahren; äußerst geschickt, bewandert.

**PERITO**, *agg. [Esperto]* erfahren; it. geübt, bewandert; geschickt.

*§. Essere perito in, di q. c., in* Etwas erfahren, bewandert, geübt sein.

**PERITO**, *part. di Perire, V.*

**PERITONEO**, *m. T. degli Anat.* das Darmfell; Bauchfell.

**PERITONITE**, *f. T. de' Med.* die Darmfellentzündung.

**PERITOSO**, *agg. [Timido, Vergognoso]* blöde; verschämt, schüchtern.

*§. Prov. Al porco peritoso non cade in bocca* per mezza, blöde Hunde werden selten fett.

**PERITORCHIO**, *m. [Timpano]* ein Schöpfwerk, Pumpenwerk.

**PERITURO**, *agg. Voce lat. [Che dee perire]* ras untergehen soll, muß.

It. für Caduco, V.

**PERJURIO**, *m. Voce lat. übl.* Spergirio, ein Meineid.

**PERJURO**, *m. Voce lat. übl.* Spergirio, ein Meineidiger.

**PERIZIA**, *f. [Esperienza]* die Erfahrung, Erfahrung; Geschicklichkeit.

**PERIZOMA**, *f. Voce greca*, ein Gürtel (die Schamtheile zu bedecken).

**PERLA**, *f.* die Perle.

*§. Perle vere, naturali*, echte Perlen.

*§. Perle di numero*, Zahlperlen.

*§. Perle scaramazze*, schiefe, unregelmäßige Perlen.

*§. Perle false*, unechte Perlen.

*§. Perle di cera*, Wachperlen.

*§. Perle di vetro*, Glasperlen.

*§. Perle da pestare*, Samen von perle, keine Perlen, Perlsteinen.

*§. Perle vuote*, Hohlperlen.

*§. Perle fine, candide, rilucenti, gentili*, preziose, grosse, minute, pellegrine, fosche, torbidee, feine, weiße, glänzende, niedliche, kostbare, große, kleine, seltene, erübe Perlen.

*§. Un filo, una filza di perle*, eine Schnur Perlen, Perlenkette.

*§. Fig. Ella è proprio una perla*, sie ist eine wahre Perle, eine Perle unter den Weibern.

*§. Perle, Filza di perle*, Perlen, eine Reihe Perlen (weiße kleine Zähne).

*§. Für Cavalocchio, V.*

**PERLAGIONE**, *f.* der Perlenglanz, Perlenschimmer.

**PERLARO**, *m. T. de' Bot. V.* Sicomoro.

**PERLATO**, *agg.* perlfarbig. It. gepirkt, perlensfarbig; perllicht, perlartig.

*§. Vino perlato*, Perlwein (in dem Perlen aufgelöst sind).

*§. Chiocciola perlata*, die Perlenmuschel; Perlenmutter.

**PERLETTA**, *f.* *dim. di Perla*, eine kleine Perle.

**PERLINA**, *f.* *ein Perlchen.*

**PERLINO**, *agg.* [Perlato] perlfarbig.

**PERLISMALATO**, *agg. [Smaltato di perle]* mit Perlen besetzt, emailirt.

**PERLONA**, *f.* *accresc. di Perla*, eine große Perle.

**PERLONE**, *m.* *Perle.*

*§. Für Bellimbusto, V.*

**PERLONGARE**, *v. a. V. Prolungare.*

**PERLONGATO**, *part. des Vorigen.*

**PERLESTEIN**, *m. Voce ted. T. de' Nat.*

**PERLESTENIO**, *der Perlestein.*

**PERLUSTRARE**, *v. a. T. Mil.* durchsuchen, durchspähen, recognoscieren (einen Wald, einen Hofweg u. dgl.).

**PERLUSTRAZIONE**, *f. T. Mil.* die Durchsuchung, Durchspähung. It. die Inspektionstreife (Unterführung der Festungen, Garnisonen, Depots u. s. w.).

**PERMA**, *f. T. di Mar.* [Battello turco] die kleine türkische Gondel.

**PERMAGNENTE**, *part. att. V. Permanente.*

**PERMALISSIMO**, *agg. superl.* sehr schlecht, durch: aus schlecht, durch und durch böse, verderbt.

**PERMALOSO**, *agg. [Cipiglioso]* empfindlich, überempfindlich, leicht zu erzürnen.

**PERMANENTE**, *part. att. [Stabile, Durabile]* bleibend, anhaltend; beständig, dauernd.

**PERMANEMENTE**, *adv. [Stabilmente]* beständig, ausdauernd; anhaltend.

**PERMANENZA**, *f.* das beständige Verbleiben, die Fortdauer.

*§. Für Perseveranza*, die Ausdauer, Beharrlichkeit.

*§. Für Stabilità*, die Beständigkeit.

*§. Esser di permanenza in un luogo*, sich beständig an einem Orte aufhalten.

**PERMANERE**, *v. a. [Rimanere, Restare]* bleiben, verbleiben.

*§. Für Durare*, dauern, fortdauern.

*§. Für Perseverare*, beharren, ausdauernd; beharren.

**PERMANEVOLE**, *agg. V. Permanente.*

**PERMANIVO**, *agg. V. Permanente.*

**PERMEABILE**, *agg. [Trapassevole ne' meati]* durchdringlich, durchgänglich.

**PERMEABILISSIMO**, *agg. superl. des Vorigen.*

**PERMEABILITÀ**, *f.* die Durchdringbarkeit.

**PERMEARE**, *v. a.* durchgehen, hindurchdringen.

**PERMEATO**, *part. des Vorigen.*

**PERMEAZIONE**, *f.* die Durchdringung.

**PERMISSIONE**, *f. V. Permessione.*

**PERMISSIVO**, *agg.* zulassend, gestattend; erlaubend.

**PERMESSO**, *part. di Permettere, V.*

**PERMESSO**, *m. [Permessione]* die Erlaubnis.

*§. Con permesso*, mit Verlaub; mit Erlaubnis.

**PERMETTENTE**, *part. att. erlaubend, gestattend, zulassend.*

**PERMETTERE**, *v. a. [Concedere, Lasciar fare]* erlauben, gestatten; zulassen, zugeben; it. geistig lassen.

**PERMETTIMENTO**, *m. übl. Permessione, V.*

**PERMISCHIAMENTO**, *m. [Mescolanza, Messtione]* die Vermischung; das Gemisch.

*§. Für Rivoluzione*, der Aufruhr, Aufstand. It. die Verwirrung.

**PERMISCHIARE**, *v. a. [Mescolare]* vermischen; vermengen.

*§. Für Confondere*, verwirren, vermengen: La quale per contenzione *permischio* le cose tutte, e quelle di Dio e degli uomini.

**PERMISCHIATO**, *part. des Vorigen.*

**PERMISCUO**, *agg.* vermisch, vermengt.

**PERMISSIBILE**, *agg.* erlaublich, gestattbar.

**PERMISSIONE**, *f. [Concessione, Licenza]* die Erlaubnis, Gestattung, Zulassung.

**PERMISSIVAMENTE**, *adv. [Con permissione]* mit Erlaubnis, durch Zulassung.

**PERMISSIVO**, *agg. V. Permissivo.*

**PERMISTIONE**, *f. [Mescuglio, Mescolanza]* die Vermischung; Vermengung. It. das Gemisch; Gemengsel.

**PERMOVIMENTO**, *m. [Movimento]* die Bewegung, Regung.

*§. Für Commozione*, die (innere) Bewegung, Erregung: *Permovimento d'ira.*

**PERMUTA**, *f. [Permutamento]* die Umänderung, Verwandlung.

*§. T. de' Leg.* die Veränderung, Milderung der Strafe (durch den Fürsten).

**PERMUTABILE**, *agg. [Mutabile]* veränderlich, umänderlich; veränderbar.

*§. Für Cambiabile*, vertauschbar.

**PERMUTAMENTO**, *m.* *die Veränderung, Umänderung.*

**PERMUTANZA**, *f.* *änderung.*

*§. Für Cambio, Scambiamento*, der Umtausch, die Vertauschung. It. die Verwandlung.

**PERMUTANTE**, *part. att. umändernd, verändernd.* It. vertauschend, umtauschend.

**PERMUTATAMENTE**, *adv. [Per, Con iscam- bio]* tauschweise, zum Tausch; wechselseitig.

**PERMUTATIVO**, *agg.* umändernd, verändernd.

**PERMUTARE**, *v. a. [Cambiare]* umändern, ver-

ändern. It. umtauschend, vertauschend.

**PERMUTATO**, *part. di Permutare, V.*

**PERMUTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Tauscher, Vertauscher, Umtauscher—in.

**PERMUTAZIONE**, *f.* die Umänderung; Veränderung. It. die Umtauschung, Vertauschung.

*§. T. de' Nat. e Algebr.* die Verwandlung, Wesenänderung (der Zahlenverhältnisse). It. die Buchstabenver-

sehung.

**PERNÈCCHIA**, *f. T. di Mar.* die Spitze des Vorderlebens.

**PERNETTO**, *m. dim. di Perno*, eine kleine Hecke, kleiner Zapfen.

**PERNICE**, *f.* das Rebhuhn.

*§. T. Mil.* eine Art Geflügel.

*§. T. de' Nat.* das Rebhuhn, die Ballschnecke.

**PERNICIOSO**, *agg. V. Pernizioso.*

**PERNICIOTTO**, *m.* ein junges Rebhuhn.

*§. T. Mil. V. Pernice.*

**PERNICONA**, *f.* eine Art Pflaumen und Pflaumenbaum.

**PERNICONO**, *m.* *accresc. di Pernice*, ein großes Rebhuhn.

**PERNIO**, *m. V. Perno.*

**PERNIZIE**, *f. Voce lat. [Rovina]* das Verderben, der Untergang.

**PERNIZIOSAMENTE**, *adv.* verderblich, schädlich.

**PERNIZIOSISSIMO**, *agg. superl. di Pernizioso*, höchst verderblich; sehr schädlich.

**PERNIZIOSO**, *agg. [Dannoso]* verderblich, schädlich.

*§. Febbre perniziosa*, ein tödliches, bösartiges Fieber.

**PERNO**, *m.* die Angel, Hütangel; der Zapfen.

*§. Für Sostegno, Fondamento*, die Stütze, der Grund.

*§. Perno della legge*, Stütze, Anknüpfung der Gesetzgebung.

*§. Perno delle scienze*, die Grundwissenschaft.

*§. Andare, Stare in perno*, im Gleichgewicht stehen, schweben.

*§. Perno, T. degli Artist.* ein Zapfen; eine Hecke.

*§. T. de' Cass.* Perno di legno, Holzzapfen.

*§. T. degli Scult.* eine Eisenstange (um die verschiedenen Theile einer Bildsäule zu verbinden).

*§. T. Mil.* der Flügelmann, (der gleichsam bei Schwanzungen als Stützpunkt dient, indem er feststeht, wenn die Reihe fortgeschritten).

**PERNOTTAMENTO**, *m.* das Uebernachten.

**PERNOTTARE**, *v. n.* übernachten, die Nacht zubringen.

**PERNOTTATO**, *part. des Vorigen.*

**PERNUZZO**, *m. V. Pernetto.*

**PERO**, *m. T. de' Bot.* der Weinbaum.

*§. Pero di terra, T. degli Agric.* der Erdbirn.

**PERO**, *conj. [Perciò]* daher, deswegen, darum deshalb.

*§. Für Perciocchè*, denn.

*§. Ma però*, aber doch.

*§. Però*, doch, jedoch, dennoch: Costui s'immagina d'esser un grand'uomo, nè però è a gran pezza quegli che ei s'immagina.

*§. Con questo però*, che..., jedoch mit dieser, mit der Bedingung, daß....

*§. Però*, però, endlich; schließlich.

**PEROCCHIE**, *adv. [Imperciochè]* denn; weil, darum daß.

*§. Für Acciocchè, V.*

*§. Für Quantunque*, obgleich: Nè perocchè con atti acerbi e rei Del mio ben pianga, e del mio pianger rida, Poria cangiar sol un de' pensier miei.

**PETRA**, *son. 139.*

**PERONE**, *m. T. d'Anat.* das Wadenbein, die Schienbeinhöhle.

**PERONEO**, *T. degli Anat.* Osso peroneo, das Wadenbein.

*§. Muscolo peroneo*, der Wadenmuskel.

*§. Arteria, Vena peronea*, die Wadenpulsader, Wadenblutader.

**PERONIERE**, *m. T. degli Anat.* der Wadenmuskel.

**PERORANTE**, *part. att. redend.*

**PERORARE**, *v. a.* reden, ausreden; beschließen (die Rede): Non avea il mal avventurato cammello perorata ancora la sua diceria.

**PERORAZIONE**, *f.* der Redeschluß. It. das Petorieren, Hersagen, Halten einer Rede.

**PERORRESCENZA**, *f. [Raccapriccio]* das Grausen, der Schauer, das Entsetzen.



**PERPENDICOLARE**, *agg.* senkrecht, bleisch, *perpendiculár*: Linea perpendicolare.

*S.* Perpendicolare del poligono, *T. de' Geom. V.* Apotema.

**PERPENDICOLARISSIMO**, *agg. superl. di* Perpendicolare, ganz senkrecht, völlig perpendiculär.

**PERPENDICOLARMENTE**, *adv.* senkrecht, bleisch, *perpendiculár*.

**PERPENDICOLO**, *m.* die Senksehne, Bleischnur. *It.* der Perpendikel (an einer Uhr).

*S.* A perpendicolo, senkrecht, *perpendiculár*.

**\*PERPERARE**, *v. a.* übl. Sperperare, *V.*

**PERPERO**, *m.* eine Art griechischer Münze (zur Zeit der Kaiser).

**PERPETRARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Mandare ad effetto] durchführen, ausführen.

**PERPETRATO**, *part. des* Vorigen.

**PERPETUAGIONE**, *f.* übl. Perpetuità, *V.*

**\*PERPETUALE**, *agg.* übl. Perpetuo, *V.*

**PERPETUALEMENTE**, *adv. V.* Perpetualmente.

**PERPETUALITÀ**, [*poet.* **PERPETUALITÀ**]

**PERPETUALITÀ**, [*f. V.* Perpetuità]

**PERPETUALMENTE**, [*adv.* [Continuamente]

**PERPETUAMENTE**, [*f.* fortdauernd, beständig

stets, immerdar. *It.* ewig.

**\*PERPETUANZA**, *f. V.* Perpetuità.

**PERPETUARE**, *v. a.* [Eternare] bewahren, fortdauernd, immerwährend machen.

*S.* Perpetuarsi, *v. n. p.* sich bewahren; *it.* fortdauern, sich stets erhalten.

**PERPETUATO**, *part. des* Vorigen.

**PERPETUATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bewahrer — in; der, die fortdauernd macht. *It.* der, die Erhalter — in.

**PERPETUAZIONE**, *f.* die Bewahrung; die stete Erhaltung. *It.* die Fortdauer.

**PERPETUISSIMO**, *agg. superl. di* Perpetuo, ewig, immerwährend.

**PERPETUITÀ**, [*poet.* **PERPETUITADE**, **PERPETUITATE**] *f.* die Fortdauer, ewige Dauer; die Ewigkeit.

**PERPĒTŪO**, *agg.* fortdauernd, immerwährend; beständig. *It.* ewig.

**PERPIGNANO**, *m.* Tuch aus Perpignan.

**PERPLESSITÀ**, [*poet.* **PERPLESSITADE**, **PERPLESSITATE**] *f.* [Confusione, Sbigottimento] die Verwirrung; die Verlegenheit, die Verwirrung.

*S.* Für Irresoluzione, die Unentschlossenheit.

**PERPLESSO**, *agg.* [Confuso, Sbigottito] verlegt, verlegen, verwirrt.

*S.* Für Irresoluto, Ambiguo, unentschlossen, unentschieden.

*S.* Für Arvicchiato, *V.*

**PERQUIRENTE**, *part. att.* untersuchend, nachforschend.

*It.* *m.* ein Untersucher, Nachforscher, Inquirent.

**PERQUIRE**, *v. a.* [Inquirire] untersuchen, nachforschen.

**PERQUISITIVO**, *agg.* nachforschend, untersuchend; zur Untersuchung gehörig.

**PERQUISIZIONE**, *f.* [Ricerca minuta] die Nachforschung, Erforschung; genaue Untersuchung.

*S.* Für Interrogazione perquisitiva, eine strenge Befragung, harte Verhör.

**\*PERQUOTERE**, *v. a.* übl. Percuotere, *V.*

**PERRÖCCHETTO**, *m. V.* Parrucchetto.

**PERRÜCCA**, *f.* übl. Parrucca, *V.*

**PERRUCCHIERE**, *m.* ein Perückenmacher.

**PERRUTTO**, *agg.* übl. Scoscioso, *V.*

**PERSA**, *f. T. de' Bot.* [Majoranna] der Maitan; Majoran.

**PERSCRIVERE**, *v. a.* aufschreiben, zu Ende schreiben.

**PERSCRUTABILE**, *agg.* erforschbar.

**PERSCRUTARE**, *v. a.* [Scrutare, Indagare] erforschen, nachforschen, ergründen.

**PERSECUTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verfolger — in.

**PERSECUTIONCELLA**, *f. dim. di* Persecuzione.

ne, eine leichte, geringe, kurze Verfolgung.

**PERSECUZIONE**, *f.* die Verfolgung; Nachstellung; *it.* die Bedrückung.

**PERSEGUENTE**, *part. att.* verfolgend; nachstellend.

**PERSEGUIGIONE**, *f.* übl. Persecuzione, *V.*

**PERSEGUIRE**, *v. a.* [Perseguire] verfolgen, nachsetzen, nachlaufen.

*S.* Für Continuare, fortsetzen, verfolgen: *Perseguire*

un lavoro, una strada, la via.

*S.* Für Travagliare, bedrücken, plagen; verfolgen, nachstellen.

**PERSEQUITAMENTO**, *m.* die Verfolgung, das Nachsetzen, Nachlaufen.

*S.* Für Persecuzione, *V.*

**PERSEQUITANTE**, *part. att.* verfolgend, nachsetzend, nachlaufend. *It.* verfolgend, nachstellend, bedrückend.

**PERSEGUIRE**, *v. a.* [Tener dietro correndo] verfolgen, nachsetzen, nachlaufen: Non altramenti a fuggire cominciarono, che se da centomila diavoli fossero perseguitati. *Bocc. nov. 15. 38.*

*S.* Für Perseguire, Travagliare, verfolgen, nachstellen; bedrücken, plagen: *I* creditori lo perseguitano.

*S.* Für Continuare, fortsetzen, verfolgen.

*S.* Perseguire un' opera, un lavoro, ein Werk, eine Arbeit fortsetzen.

*S.* Perseguire il suo cammino, la sua strada, seinen Weg verfolgen; weiter gehen.

**PERSEQUITATO**, *part. des* Vorigen.

**PERSEQUITATORE**, *m.* -trice, *f. V.* Persecutore. *It.* für Osservatore, *V.*

**PERSEQUITAZIONE**, *f.* übl. Persecuzione, *V.*

*It.* für Continuazione, *V.*

**PERSEGUITO**, *part. di* Perseguire, *V.*

**PERSEQUITO**, *m.* übl. Persecuzione, *V.*

**PERSEQUITORE**, *m. V.* Persecutore.

**\*PERSEQUIZIONE**, *f.* übl. Persecuzione, *V.*

**PERSEITA**, *f. T. Filos.* die Wesenheit, das Fürsichbestehen.

**PERSEO**, *m. T. degli Astr.* der Perseus (ein nördliches Sternbild).

**PERSEVERANTE**, *part. att.* beharrend, beharrend; ausdauernd. *It.* beharrlich.

**PERSEVERANEMENTE**, *adv.* beharrend, beharrend; mit Ausdauer, mit Beharrlichkeit.

**PERSEVERANTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* mit der größten Beharrlichkeit, höchst beharrlich.

**PERSEVERANTISSIMO**, *agg. superl.* höchst beharrlich.

**PERSEVERANZA**, [*f.* die Beharrlichkeit, Ausdauer; Verharrung.]

**\*PERSEVERANZIA**, [*f.* dauer; Verharrung.]

**PERSEVERARE**, *v. n.* [Persistere] beharren, beharren; ausdauern.

*S.* Für Prolungarsi, sich erstrecken, dauern: Una gran montagna, la quale dal mare Oceano Atlantico andando verso Levante, persevera molte giornate. *Bocc.*

*S.* Perseverare, *v. a.* für Continuare, fortsetzen: E approvarono per lo migliore di perseverare la battaglia.

**PERSEVERATAMENTE**, *adv. V.* Perseverantemente.

**PERSEVERAZIONE**, *f. V.* Perseveranza.

**PERSEVRARE**, *v. n. Poet. V.* Perseverare.

**PERSIANA**, *f.* eine Jalouise.

**PERSIANINO**, [*agg.* Gatto persianino, persiano, *f.* no, die Perserkatze.]

**PERSICA**, *f.* [Pesca] eine Pfirsiche.

**PERSICANOCE**, *f.* die Pfirsichschnur. *It.* der Pfirsichbaum.

**PERSICARIA**, *f. T. de' Bot.* das Pfirsichkraut, der graue Krieger.

*S.* Persicaria palustre, der Wasserpferscher.

**PERSICATA**, *f.* eingemachte Pfirsichen.

**PERSICHINO**, *agg.* pfirsichfarben, pfirsichblühfarben.

**PERSICHINO**, *m.* eine Art rötlicher Marmor.

**PERSICO**, *m.* [Pescio] der Pfirsichbaum.

*S.* Fior di persico, die Pfirsichblüthe.

**PERSICO**, *agg.* persisch, aus Persien. *It.* Pomo persico, die Pfirsiche.

**PERSINO**, *conj.* [Eziandio] sogar, bis auf..., selbst noch.

**PERSISTENZA**, *f.* übl. Perseveranza, *V.*

**PERSISTERE**, *v. n.* [Perseverare] bestehen; (worauf) beharren, beharren; nicht abgehen (wobon).

*S.* Persistere nella sua opinione, auf seiner Meinung bestehen.

**PERSO**, *m. e agg.* dunkelpurpurnroth.

**PERSO**, *part.* für Perduto, *part. di* Perdere, *V.*

Perduto. *It.* Navigar per perso, das Schiff den Wellen preisgeben.

*It.* Fig. sich ganz dem Schicksal überlassen.

**PERSOLVENTE**, *part. att.* lösend, erfüllend.

**PERSOLVERE**, *v. a. Voce lat.* [Compire] lösen, erfüllen: Persolvere un dovere, un voto ec.

**PERSONA**, *f.* eine Person (sowohl männlich als weiblich).

2) Für Alcuno, Jemand, irgend Einer.

*S.* Guardate se vi è persona, seht nach, ob Jemand da ist.

*S.* Non v'è persona, es ist Niemand, kein Mensch da.

*S.* Non v'è persona nata, es ist keine Seele, nicht ein einziger Mensch da.

*S.* Senza dir parola a persona, ohne Jemand ein Wort zu sagen.

*S.* Persona privata, eine Privatperson.

*S.* Le tre persone divine, die drei göttlichen Personen, die Dreieinigkeit.

3) Persona, für Corpo, Statura, der Leib, Körper, die Person (von Menschen und Thieren).

*S.* Bello, robusto, gagliardo, disposto, grande di, della persona, schön, robust, kräftig, munter, groß von Person, von Körper.

*S.* Mettere persona, zunehmen, wachsen, größer, stärker werden.

*S.* Sgarbato, Contraffatto, Sparato, Piccolo di persona, hässlich, mißgestaltet, unansehnlich, klein von Körper, von Person.

*S.* Rappresentar la persona di uno, Jemandes Stellvertreter sein; seine Person vorstellen: Un ambasciadore rappresenta la persona del suo principe.

*S.* Andare in sulla persona, aufrecht, gerade gehen.

*S.* Acconciarsi la persona sulle gambe, einen geistlichen Anstand, eine gerade gute Haltung beobachten.

*S.* Le gambe gli stavano bene in sulla persona, (im Scherz) Für La persona gli stava ben sulle gambe, er hatte einen guten Anstand. *Bocc.*

*S.* Per tutta la persona, über den ganzen Leib, Körper.

*S.* Soddisfare, Compiacere, Dar copia ad uno della persona, sich gebrauchen lassen, ihren Leib preisgeben.

*S.* Stare alla persona, beistehen: Il Re Circasso ec., Stava di Rodomonte alla persona ec. *An. Fur.*

27. q.

*S.* Stare in petto e 'a persona, o Stare in sulla persona, gerade, aufrecht dastehen.

*S.* La persona del cavallo, *T. de' Cavall.* der Leib, die Gestalt des Pferdes.

4) Persone, für Uomini, Gente, Personen, Leute, Menschen: Un' infinità di persone.

*S.* I lupi non divoravano solamente le bestie, ma si avventavano anche alle persone, die Wölfe fraßen nicht nur Thiere, sondern fielen auch Menschen an.

5) Persona, für Vita, das Leben.

*S.* Perdere la persona, das Leben verlieren, umkommen.

*S.* Campare la persona, das Leben retten.

6) Persona, *Per Met.* für Le forze del corpo e dell' anima, die Körper- und Seelenkräfte.

*S.* Mettere la persona in q. c., alle Kräfte für Etwas anwenden, sich Etwas sehr angelegen sein lassen; sich ganz werfend legen; Gut und Blut an Etwas setzen.

*S.* Mettere la persona in una compagnia di traffico, *T. de' Merc.* sich persönlich mit einem Handelsgesellschafter befaßen; den Handel, das Geschäft selbst führen.

*S.* Persona, *T. di Gram.* die Person: la prima, la seconda, la terza persona.

*S.* avv. In persona, in Person, persönlich, selbst.

*S.* La sua Maestà il Re in persona, Seine Majestät der König in höchstseigner Person.

*S.* In persona, für In vece, In luogo, anstatt, für: Il prete fa quello in persona di tutti i fedeli.

**PERSONACCIA**, *f. pegg. di* Persona, eine große unförmliche Person, eine Mißgestalt.

**PERSONAGGIO**, *m.* [Uomo di grande affare] eine angesehenere, wichtige, bedeutende Person; *it.* eine Person von Stande, vornehmer Person.

*S.* Für Persona, *V.*

*S.* Für Interlocutore, eine Person (im Schauspiel).

*S.* Fare un personaggio, für Far la parte, eine Rolle spielen.

*S.* Far il personaggio d' un Re ec., den König u. s. w. (in einem Stücke) spielen.

*It.* Fig. eine Figur spielen, Etwas vorstellen: Che personaggio io mi faccia qui, compagni miei, non so.

*S.* Personaggi muti, stumme Personen.

*S.* Für Maschera, eine Maske.

**PERSONALE**, *agg.* persönlich.

**PERSONALE**, *m.* das Persönliche, die Persönlichkeit, das äußere Ansehn.

**PERSONALITÀ**, [*poet.* **PERSONALITADE**, **PERSONALITATE**] *f.* die Persönlichkeit.

**PERSONALMENTE**, *adv.* persönlich; in Person; selbst, leibhaft.



**PERSONCINA**, *f. dim. di Persona*, ein Personchen, eine kleine Person.

**PERSONCIONE**, *m. accresc. di Persona*, (im Scherz) eine dicke, große Person; ein stattlicher Kerl.

**PERSONETTA**, *f. dim. di Persona*. V. Personcina.

**PERSONIFICARE**, *v. a.* personifizieren, persönlich machen; redend einführen, unter dem Bilde einer Person vorstellen.

**\*PERSPETTIVA**, *f. übl. Prospettiva*, V.

**PERSPICACE**, *agg.* scharfsichtig, weitsehend.

*It. Fig.* Für Penetrativo, scharfsichtig, einschreibvoll, scharfsinnig.

**PERSPICACEMENTE**, *adv.* scharfsichtig, mit scharfem Gesichte. *It.* scharfsichtig, mit Scharfsinn; einschreibvoll.

**PERSPICACIA**, *f. V. Perspicacia*.

**PERSPICACISSIMO**, *agg. superl. di Perspicace*, sehr scharf, weit sehend.

*It. Fig.* äußerst scharfsichtig, höchst einschreibvoll.

**PERSPICACITÀ**, [*poet. PERSPICACITADE*, **PERSPICACITATE**] *f.* die Scharfsichtigkeit, das scharfe Gesichte, Auge.

*It. Fig.* die Scharfsichtigkeit, der Scharfsinn, die tiefe Einsicht.

**PERSPICUO**, *agg.* [Trasparente] durchsichtig, durchscheinend; *it.* klar, hell.

**PERSPIRABILE**, *agg.* ausdünstungsfähig.

**PERSPIRAZIONE**, *f.* [Traspirazione] die Ausdünstung (des thierischen Körpers).

**PERSUADENTE**, *part. att.* überredend; bewegend.

**PERSUADENTEMENTE**, *adv.* überredend; auf überzeugende Weise; durch Ueberredung.

**PERSUADENZA**, *f. übl. Persuasione*, V.

**PERSUADERE**, *v. a.* [Indurre a credere] überreden, einreden, glauben machen.

*§.* Persuadere q. c. ad uno, Einen einer Sache überreden.

*§.* Persuadere uno a fare, o ad uno di far q. c., Einen zu Etwas bereden; bewegen.

*§.* L'altra ragione mi persuade il contrario, der andere Grund überzeugt mich vom Gegentheil.

*Persuadersi*, *v. n. p.* sich überreden; glauben, sich einbilden.

**PERSUADEVOLE**, } *agg.* leicht zu überreden; *it.*

**PERSUADIBILE**, } glaublich, was man Einem leicht einreden kann.

**PERSUASIBILE**, *agg. V. Persuadevole*.

**PERSUASIBILMENTE**, *adv.* glaublich, auf glaubliche Weise.

**PERSUASIONE**, *f.* die Ueberredung; Beredung.

*It.* der Glaube, die Einbildung. *It.* die Ueberzeugung.

**PERSUASISSIMO**, *agg. superl. di Persuasivo*, völlig überredet; *it.* vollkommen, fest überzeugt.

**PERSUASIVA**, *f.* die Ueberredungskraft. *It.* die Ueberzeugungskraft.

**PERSUASIVO**, *agg.* überredend; beredend. *It.* überzeugend.

**PERSUASO**, *part. att. di Persuadere*, V.

*It.* Sono persuaso, ich bin überzeugt.

*§.* Mi sono persuaso, ich habe mich überzeugt; *it.* ich habe mich überredet, ich glaube.

**PERSUASORE**, *m.* ein Ueberredender, Beredender. *It.* ein Umräucher.

**PERSUASÓRIO**, *agg. V. Persuasivo*.

**PERTA**, *f. Voce poet. V. Perdita*.

**PERTANTO**, *adv.* [Nondimeno] dessenungeachtet, nichts (deslo) weniger.

**PERTANTOCHE**, *adv.* sobald, dergestalt, daß....

**PERTEMPISSIMO**, *adv.* sehr früh: Costui levandosi pertempiissimo ogni mattina. **CESARI NOV. 8.** part. I.

**PERTENENTE**, *part. att. V. Pertinente*.

**PERTENÈRE**, *v. n. übl. Appartenere*, V.

**PERTICA**, *f.* eine Stange. *It.* eine Ruthe (Maß).

*§. T. degli Agric.* eine Stange (das Obst abzuschlagen) der Obstbrecher.

**PERTICARE**, *v. a.* [Percuotere colla pertica] mit einer Stange schlagen.

*§.* Perticare le frutte, das Obst abschlagen.

**PERTICATA**, *f.* ein Schlag mit einer Stange.

**PERTICATORE**, *m.* [Agrimensore] ein Feldmesser.

**PERTICHETTA**, *f. dim. di Pertica*, eine kleine, dünne, kurze Stange.

*§.* Pertichette della tenda, *T. di Mar.* die Segelstangen.

**PERTICONE**, *m. accresc. di Pertica*, eine lange, dicke Stange.

**PERTINACE**, *agg.* [Ostinato] hartnäckig, halbsinnig.

*§.* Für Perseverante, beharrlich: Ma la pertinace virtù de' Romani vinse ogni cosa.

*§.* Malattia, Infermità, Male pertinace, eine hartnäckige Krankheit, ein hartnäckiges Uebel.

**\*PERTINACE**, *f. übl. Pertinacia*, V.

**PERTINACEMENTE**, *adv.* hartnäckig, halbsinnig, mit Hartnäckigkeit. *It.* beharrlich, standhaft.

**PERTINACIA**, *f.* [Ostinazione] die Hartnäckigkeit, Halbsinnigkeit, der Starrsinn.

*§.* Pertinacia d'un male, die Hartnäckigkeit eines Uebels.

**PERTINACISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Pertinacemente*, äußerst hartnäckig, mit der größten Hartnäckigkeit.

**PERTINACISSIMO**, *agg. superl. di Pertinace*, sehr hartnäckig u. f. w. V. Pertinace.

**PERTINACITÀ**, [*poet. PERTINACITADE*, **PERTINACITATE**] *f.* V. Pertinacia.

**PERTINENTE**, *part. e agg.* [Appartenente] gehörend, angehörend; *it.* gehörig, angehörig, zugehörig.

**PERTINENZA**, } *f.* das Angehörige, das Ei-

**\*PERTINENZA**, } gentum. *It.* das Zubehör, das dazu Gehörige.

**\*PERTINGERE**, *v. n. Voce lat. übl. Arrivare*, Giungere, V.

**PERTATTARE**, *v. a. Voce lat.* [Trattare] abhandeln, besprechen, verhandeln.

**PERTATTATO**, *part. des Vorigen.*

**PERTRAZIONE**, *f. übl. Prolungamento*, V.

**PERTUGETTO**, *m. dim. di Pertugio* [Bucherrattolo] ein Röhrlöcher; eine kleine Oeffnung.

**PERTUGIARE**, *v. a.* [Bucare, Perforare] durchlöchern, ein Loch, eine Oeffnung machen.

**PERTUGIATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* mit einem Loch, einer Oeffnung versehen.

**PERTUGIO**, *m.* [Buco, Foro] ein Loch, eine Oeffnung.

**PERTURBAMENTO**, *m.* [Turbamento] die Störung; Verwirrung.

**PERTURBANTE**, *part. att.* störend; verwirrend.

**PERTURBARE**, *v. a.* [Turbare] stören; verwirren.

*§.* Für Scomporre, Scompigliare, gerütteln; verwirren.

*§.* Perturbarsi, *v. n. p.* verwirrt, beflüßt, verflört werden.

**PERTURBATISSIMO**, *agg. superl.* ganz gestört; höchst verwirrt.

**PERTURBATIVO**, *agg.* störend, verwirrend.

**PERTURBATO**, *part. di Perturbare*, V.

*It.* Proporzione perturbata, *T. de' Mat.* das umgekehrte Verhältniß.

*§.* Für Distolto, abgebracht, abwendig gemacht, abgehalten: Appio perturbato dal suo intendimento, vedendo ec.

**PERTURBATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Störer—in, Unruheflüster—in.

**PERTURBAZIONE**, *f.* [Alterazione] die Störung, die Unruhe.

*§.* Für Scompiglio, die Verwirrung; Zerrüttung.

*§. T. d'Astr.* die Störung (des Laufes der Gestirne).

**\*PERTUSARE**, *v. a.* übl. Pertugiare, V.

**\*PERTUSO**, *m. übl. Pertugio*, V.

**PERÜGGINE**, *m.* [Pero salvatico] der wilde Weinbaum, Holzbrennbaum.

**PERUGINO**, *m.* eine schlechte Sorte Weinrebe und Wein.

**PERUZZA (isa)**, *f. dim. di Pera*, eine kleine Birne.

**PERVEGNENTE**, } *part. att.* gelangend, hinkom-

**PERVENENTE**, } mend; anlangend; hingetachend.

**PERVENIENTE**, } *m.* [Arrivo] die Gelangung,

das Hinkommen, Anlangen.

*§.* Für Conseguimento, die Erlangung, Erreichung (eines Zwecks u. f. w.).

**PERVENIRE**, *v. n.* [Arrivare, Giungere] gelangen, erreichen.

*§.* Pervenire a qualche luogo, an einen Ort hinkommen, an eine Stelle gelangen, einen Ort erreichen.

*§.* Pervenire alle orecchie, a notizia, zu Ohren kommen, kund werden.

*§.* Pervenire a qualche dignità, zu einer Würde gelangen.

*§.* Pervenire al fine, zu Ende kommen, das Ende erreichen.

*§.* Pervenire a certo numero, segno, eine gewisse Anzahl, Grenze, ein gewisses Ziel erreichen.

*§.* Le rendite che gliene pervengono, die Einkünfte, die er jährlich davon bezieht.

*§.* L'eredità pervenga al mio nipote ec., die Erbschaft falle, komme an meinen Neffen u. f. w.

2) Für Avvenire, geschehen (fallen).

3) Für Divenire, werden: Lascia il rancore, acciocchè non pervenga figliuolo della perdizione.

4) Für Crescere, fortkommen, gedeihen (von Pflanzen).

**PERVENUTO**, *part. des Vorigen.*

*It.* La cosa era pervenuta a tanto, es war so weit gekommen, daß.... *It.* die Sache war so weit gediehen, daß....

**PERVERSAMENTE**, *adv.* [Malvagiamente] verkehrt, verderbt; gottlos, ruchlos.

**PERVERSARE**, *v. n.* [Imperversare] wüthen, toben, lärmern.

*§.* v. a. Für Rampognare, ausbuckeln, schelten.

**PERVERSATO**, *part. des Vorigen.*

**PERVERSIONE**, *f. V. Perversità*.

**PERVERSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* höchst verderbt, ganz ruchlos; mit der größten Gottlosigkeit.

**PERVERSISSIMO**, *agg. superl. di Perverso*, V.

**PERVERSIITÀ**, [*poet. PERVERSITADE*, **PERVERSITATE**] *f.* [Iniquità, Malvagità] die Verkehtheit, Verderblichkeit (des Gemüths); die Gottlosigkeit, Ruchlosigkeit.

**PERVERSO**, *part. di Pervertire*, V.

*It.* Für Malvagio, verkehrt, verderbt: Animo perverso.

*It.* Für Scellerato; gottlos, ruchlos.

*§.* Colpo ec. perverso, ein heillos, furchterlicher Schlag, Dieb: Ad Olivier che troppo innanzi fassi, Menò un pugno sì duro e sì perverso, Che lo fa cader pallido ed esangue. **AR. FUR. 3g. 50.**

*§.* Für Trasfigurato, verwandelt.

**PERVERTERE**, *v. a.* [Guastar l'ordine, Metter sopra] verkehren, gerütteln. *It.* verderben.

*§.* Pervertire uno, Einen verführen; ihn gottlos, böse machen.

*§.* Pervertirsi, *v. n. p.* Für Divenir perverso, böse, gottlos, verderbt werden.

**PERVERTIMENTO**, *m.* [Sovvertimento] die Verkehrung; die Zerrüttung; der Umsturz.

**PERVERTIRE**, *v. a.* V. Pervertire.

**PERVERTITO**, *poet. des Vorigen und di Pervertire*, V.

**PERVERTITORE**, *m. -trice, f.* [Seduttore] ein, eine Verführer—in, Sittenverderber—in.

**PERVICACE**, *agg.* [Ostinato] hartnäckig, halbsinnig.

**PERVICACIA**, *f.* [Ostinazione] die Hartnäckigkeit, Halbsinnigkeit.

**PERVINCA**, *f. T. de' Bot.* das Sienngrün; Wintergrün, Immergrün.

**PERVIO**, *agg.* [Aperto] offen.

*§.* Für Trapassevole, leicht durchzukommen; zugänglich.

**PERVULGATO**, *part.* [Divulgato] verbreitet, bekannt gemacht, bekannt.

**\*PESA**, *f. übl. Peso*, V.

**PESALQUORI**, *m. T. de' Fis.* [Idrometro] ein Flüssigkeitsmesser; eine Waferwaage.

**PESAMENTO**, *m.* [Bilanciamento] das Wägen Abwägen; Wiegen.

**PESAMONDI**, *m. V. Saccentone*.

**PESAMOSTO**, *m.* die Mosfwage, der Weinprober.

**PESANTE**, *agg.* [Grave] lastend, drückend, schwer.

*§.* Colpo pesante, ein schwerer, starker, gewichtiger Schlag: Fu il colpo tanto pesante, che ec.

*§.* Fig. Für Importante, wichtig, bedeutend.

*§.* Parole pesanti, gewichtige, inhaltsschwere Worte.

*§.* Uomo pesante, ein schwerfälliger Mensch.

*§. T. de' Pitt.* schwerfällig: Maniera pesante.

**PESANTEMENTE**, *adv.* gewichtig, schwer, lastend.

*§.* Für Consideratamente, mit Gewicht; *it.* erwogen, überdacht.

**PESANTEZZA (isa)**, *f.* eine Schwere: Querelandosi d'una dolorosa pesantezza in tutto il ventre inferiore.

**PESANTISSIMO**, *agg. superl. di Pesante*, V.

**\*PESANZA**, *f. übl. Peso*, V.

**PESARE**, *v. n.* schwer sein, Gewicht haben; wiegen.

*§.* Questa campana pesa più di duemila libbre, diese Glocke wiegt mehr als zweitausend Pfund.

*§.* Il mio mantello mi pesa, mein Mantel ist mir zu schwer.

2) Für Molestare, lasten, drücken; beschwerlich, schwer fallen: Ben porta a chi non pesa.

*§.* A ciascheduno pesa il suo fardello, einem Jedem fällt seine Bürde schwer.



§. *Fig.* ein Jeder hat sein Päckchen, seinen Kummer.  
3) Für Valere, Esser forte, vermögen; stark sein:  
Tu sai quanto il mio braccio *pesa*. — *Pesando* più il suo fuoco amore, che la sua onestà.

4) Für Valere, gelten; werth sein, ins Gewicht fallen: Nel beneficio più opera l'animo, che l' censo, e più *pesa* la benevolenza, che la possibilità del dono.

5) Für Rincrescere, Dispiacere, tranken, betrüben, mißfallen; leid thun.

§. Il tuo affanno mi *pesa* sì, ch' a lagrimar m'invita, dein Kummer geht mir so zu Herzen, daß er mich zu Thränen bewegt.

6) v. a. Für Ponderare, wägen, abwägen; wiegen, abwägen: *Pesa* giusto e vende caro.

§. *Pesare* le parole, *Fig.* die Worte abwägen, abmessen.

§. *Pesare* alla stadera del muguajo, e non alla bilancia dell' oraso, es nicht so genau, so streng nehmen; nicht auf der Goldwaage wägen.

7) Für Considerare, Ponderare, erwägen, überlegen: Bisogna *pesare* ben le cose.

8) Für Contrappesare, V.

§. *Prov.* Mal *pesa*, chi non contrappesa, man muß beide Theile hören, beide Seiten erwägen.

**PESATAMENTE**, *adv.* [Accortamente, Ponderatamente] reiflich erwägen, überlegt, bedächtig.

**PESATO**, *part.* di Pesare V.

**PESATORE**, *m.* ein Wäger, Abwäger, Wieger; Waagemeißler.

**PESATRICE**, *f.* *T. de' Tonnar.* die große Fischwaage (auf der die Thunfische gewogen werden).

**PESAVENTO**, *m.* *T. de' Fis.* die Windwaage, Luftwaage.

**PESCA**, *f.* eine Pflaume.

§. *Prov.* 1. Manco male, ch' elle non furon pesche, es ist nur gut, daß es noch so ist, daß es nicht änger abgelaufen ist.

§. *Prov.* 2. Volere, o Avere la pesca monda, Etwas ohne die geringste Mühe haben wollen oder haben.

§. Pesca, ein blauer Fied (von einem Stoß, Schlag). It. ein Stoß, Schlag, Puff, eine Kopfnuß.

§. Dar [delle] pesche, Pflü, Faustschläge ausheilen.

**PESCA**, *f.* der Fischfang. It. ein Ort.

**PESCAGIONE**, *f.* eine Stelle zum Fischfang.

§. Pescagione di perle, die Perlenfischerei.

**PESCADORE**, *m.* V. Pescatore.

**PESCAJA**, *f.* ein Fischwehre; it. ein Damm (das Wasser abzuleiten).

§. *Prov.* Assordare, Seccare una pescaja, keinen zu Worte kommen lassen, Alles überschreien.

§. Pescaja, für Peschiera, V.

**PESCAJUOLO**, *m.* V. Pescivendolo.

**PESCANTE**, *part. att.* fischend.

**PESCANTE**, *m.* [Pescatore] ein Fischer.

§. Pescanti, *plur. T. di Mar.* Für Buttafuori, die Ladebäume.

**PESCARE**, *v. a.* fischen, Fische fangen. It. (von andern Sachen, z. B. Perlen, Bernstein, Austern u. f. m.) fischen.

§. *Fig.* Für Cercare, suchen: Chi *pescare* per lo vero, e non sa l' arte di trovarlo e prenderlo, s' affatica indarno.

§. *Fig.* Pescare per sè, für sich das Beste wegfishen, nur auf seinen Nutzen bedacht sein.

§. Pescar pel Proconsolo, sich umsonst bemühen; keinen Lohn für seine Mühe haben; it. sich für Andere plagen.

§. Non saper quel ch' uom si peschi, nicht wissen, was man thut: I medici non san quel che si pescano Più delle volte. . . . ec.

§. Non saper in quant' acqua uno si peschi, nicht wissen, woran man ist. It. nicht wissen, wo Einem der Schwab drückt.

§. *Fig.* Pescare in acqua torbida, im Trüben fischen.

§. *Prov.* Invan si pesca, se l' amo non ha esca, mit leeren Händen richtet man nichts aus.

2) Pescare, *v. n. T. di Mar.* ins Wasser gehen (von Schiffen).

§. La nave pesca venti piedi, das Schiff geht zwanzig Fuß tief.

§. Pescare più o meno, od. più o meno a fondo, tief oder weniger tief (flach) ins Wasser gehen.

§. *Fig.* Pescare a fondo, o Pescare dentro, für Sapere con fondamento, Etwas gründlich untersuchen, einer Sache auf den Grund gehen, tiefer eindringen; it. sie gründlich wissen.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. Pescare poco a fondo, sich mit einer oberflächlichen Kenntniß begnügen; nicht tief in Etwas eindringen.

**PESCARECCIO**, *agg.* zur Fischerei, zum Fischfang gehörig.

§. Rete pescareccia, ein Fischernes.

§. Barca pescareccia, ein Fischereihafen.

**PESCATA**, *f.* ein Fischzug.

**PESCATELLO**, *m. dim.* di Pesce, ein Fischchen, ein kleiner Fisch.

**PESCATORA**, *f.* Tartana pescatora, eine Fischerbarke, ein Fischernachen.

**PESCATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Fischer—in.

§. Pescatore di piccola pescagione, ein Angler, Strandsfischer.

§. Il pescatore di Galilea, der galiläische Fischer (der Apostel Petrus).

§. Pesce pescatore, V. Pesce giudeo.

§. Marino pescatore, der Fischreicher.

**PESCATORELLA**, *f.* di Pescatore, ein Fischermäddchen.

**PESCATORELLO**, *m. dim.* di Pescatore, ein Fischerknabe, junger Fischer.

**PESCATORIO**, *agg.* V. Pescarescio.

**PESCATRICE**, *f.* V. Pescatore.

It. Arte pescatrice, die Fischerei; das Fischergewerbe.

§. Rana pescatrice, für Rana marina, der Seeteufel (ein Fisch).

**PESCE**, *m.* ein Fisch.

§. Pesce marino, di mare, ein Seefisch.

§. Pesce di fiume, ein Flußfisch.

§. Pesce cane, der Haifisch.

§. Pesce giudeo, der Trofchfisch.

§. Pesce armato, der Darnischfisch.

§. Pesce trombeta, der Trompetenfisch.

§. Pesce margherita, der Taschentreib.

§. Pesce cinghiale, der Meereber.

§. Pesce argentino, der Weißfisch.

§. Pesce salato, ein eingelegener, eingeöfelter Fisch.

§. Pesce fritto, ein Backfisch, Brathfisch.

§. Pesce marinato, ein marinirter, eingelegener Fisch.

§. Giorno di pesce, ein Fasttag.

§. Bastonare i pesci, *Modo basso*, rudern; it. auf den Galeren fihen.

§. Andare a bastonare i pesci, zu Schiffe gehen; it. auf die Galeren kommen.

§. Che pesce piglia egli? was wird er groß erwischen?

§. Essere come pesce fuor dell' acqua, wie der Fisch aus dem Wasser sein, d. h. ganz verdrugt, verblüfft sein; nicht wissen, wie man sich benehmen soll.

§. Esser sano come un pesce, gesund wie ein Fisch sein.

§. Il pesce grosso inghiottisce il minuto, der Mächtige unterdrückt den Schwachen.

§. Il pesce è caro, die Fische sind theuer.

§. I pesci grossi stanno al fondo, das Beste kommt gewöhnlich zuletzt.

§. Insegnare a nuotare a' pesci, den Vogel fliegen lehren; Einem lehren wollen, was er lange kann.

§. Non sapere, s' ei s' è carne o pesce, nicht wissen, ob Einer Fleisch oder Fisch ist; nicht wissen, was man aus Einem machen soll.

§. Nuovo pesce, für Uomo soro, e semplice, ein Neuling, Unerfahrener.

It. ein Sonderling, ein sonderbarer Kauz.

It. ein Spaffvogel; lustiger, scherzhafter Mensch.

§. *Prov.* 1. Non gridar pesci prima d' averli presi, nicht eher das Fell verkaufen, als man den Bären hat.

§. *Prov.* 2. E' non si può pigliar pesci senza immollarsi, kein Genuß ohne Verdruss; kein Lohn ohne Mühe.

§. Pesci, *T. degli Astr.* die Fische (ein Zeichen des Thierkreises).

§. Pesce del braccio, der zweibändige Armmußel.

**PESCEDUOVA**, *f.* [Frittata] Backfisch (mit Sezeien).

**PESCEDUOVO**, *m. dim.* di Pescetto, ein kleiner Fischchen.

**PESCETTO**, *m. dim.* di Pesce, ein Fischchen, Fischlein.

**PESCHERIA**, *f.* übt. Pescagione. It. die Fischerei, das Fischergewerbe. It. der Fischmarkt, Fischplatz.

**PESCHERICCIO**, *agg.* V. Pescarescio.

**PESCHETTA**, *f. dim.* di Pesca, eine kleine Pflaume.

**PESCHIERA**, *f.* ein Fischteich, ein Weiher.

**PESCHIO**, *m.* übt. Chiavistello V.

**PESCIACCIO**, *m. pegg.* di Pesce, ein schlechter, unschmackhafter Fisch, it. ein häßlicher Fisch.

**PESCAJUOLO**, *m.* V. Pescivendolo.

**PESCIARELLO**, *m. dim.* di Pesce, ein Fischchen.

**PESCIATELLO**, *f.* ein, ein Fischchen. It. Fischbeut.

**PESCATINO**, *m. T. degli Agric.* eine Pflaumeart.

**PESCIFERO**, *agg.* [Pescoso] fischreich, voll Fische.

**PESCINA**, *f.* [Peschiera] ein Fischteich.

§. *T. degli Idraul.* ein Weiher.

**PESCIO**, *m.* übt. Pesce, V.

**PESCIOLINO**, *m. dim.* di Pesce, ein kleiner Fisch, ein Fischlein.

§. *Prov.* La sanno insino i pesciolini, davon reden die Kinder auf der Straße; es ist allbekannt.

**PESCIONE**, *m. accresc.* di Pesce, ein großer, starker Fisch.

**PESCIOSO**, *agg.* übt. Pescoso, V.

**PESCIOOTTO**, *m.* ein ziemlich großer, dicker, fetter Fisch.

**PESCIUOLO**, *m. dim.* di Pesce, ein kleiner Fischchen.

**PESCIVENDOLO**, *m.* ein Fischhändler, Fischverkäufer.

**PESCO**, *m.* der Pflaumenbaum.

§. Für Pesca, die Pflaume.

§. *Fig.* Scuotere il pesce, für Usar l'atto venereo, den Weichsel vollziehen.

**PESCOSO**, *agg.* fischreich, voll Fische.

§. Für Pescarescio, V.

**PESELLO**, *m.* *Voce poet.* V. Pisello.

**PESETTO**, *m. dim.* di Peso, ein geringes Gewicht, eine kleine Last.

**PESO**, *m.* [Gravazza] die Schwere; die Waage; das Gewicht.

§. Peso morto, o assoluto, das absolute Gewicht, die Schwerekraft.

§. Peso specifico, speciale, das Eigengewicht, das spezifische Gewicht.

2) Peso für Strumento da pesare, ein Gewicht: Peso d'ottone, di ferro, di piombo ec.

§. Far buono peso, gut wiegen, richtig Gewicht geben.

§. Vender a peso, nach dem Gewicht verkaufen.

§. Vender una cosa a peso d'oro, Etwas mit Golde aufwiegen; so theuer wie das Gold verkaufen.

§. Un ungaro, un ducato di peso, ein bellwichtiger Dukaten.

§. *Modo basso*, Non essere di peso, unehlich, ein Bastard, it. nicht vollbürtig sein.

3) Für Carico, die Last.

§. Portare pesi, Lasten tragen, ein Lastträger sein.

§. *Per Met.* Für Gravazza di cura, die Last, Sorgenlast, Gefühlsbürde.

§. Portar il peso d'ogni cosa, die ganze Last tragen müssen; Alles auf sich haben.

§. Sottoporsi al peso, die Last auf sich nehmen.

§. Cascare sotto il peso, der Last unterliegen.

§. Deporre il peso del ventre, sich seiner Nothdurft entledigen.

§. Pigliare, Portare di peso q. c., Etwas von der Erde aufheben, Etwas wegragen: E come morto in terra l' ha disteso, La gente sua ne lo portò di peso.

§. *Fig.* Toglier un concetto di peso da qualche libro, Etwas werthlich aus einem Buche ausschreiben.

4) Peso, *Per Met.* Für Momento, Importanza, die Wichtigkeit, das Gewicht.

§. Cose di niun peso, unbedeutende Dinge; Kleinigkeiten.

§. Cose di gran peso, Parole di gran peso, hochwichtige Sachen, gewichtige Worte.

§. Dar il peso a qualche operato, einem Werke Kraft und Gewicht geben.

5) Peso, für Grado, Condizione, der Rang, Stand: Con le parole piacevoli d'un giovinetto di non maggior peso di lei.

6) Peso, *T. de' Leg.* eine Last, Verbindlichkeit: Benefizio, eredità col peso di pensioni, legati ec.

§. *T. de' Lanaj*, eine Last Welle (die den Wollschlägern auf einmal gegeben wird).

§. Aver finito il peso, mit der Arbeit fertig sein.

It. *Fig.* gestorben sein, sein Lagerwerk vollbracht haben.

§. Far d'ogni lana un peso, V. Lana.

7) Für Imposizione, eine Abgabe, Last, Steuer.

**\*PESO**, *m.* übt. Pisello, V.

**PESOLO**, *f.* *adv.* [Penzolone] herabhängend,

**PESOLONE**, *f.* schwebend; baumelnd.



**PESSARIO, m. T. de' Med. e Chir.** das Mutterkuchen. It. der Mutterkuchen.

**PESSARIZZARE (dsa), v. a.** das Mutterkuchen einbringen.

**PESSARIZZATO (dsa), part. des Vorigen.**  
**PESSIMAMENTE, avv.** sehr schlecht, aufs Euphemistisches; äußerst schlimm.

**PESSIMEMERITO, agg.** schlecht verdient, unbedeutend; verdienstlos.

**PESSIMISSIMAMENTE, avv. superl. di Pessimamente,** aufs Allerhöchste, ganz außerordentlich schlecht.

**PESSIMISSIMO, agg. superl. di Pessimo,** der allerhöchste.

**PESSIMITÀ, [poet. PESSIMITADE, PESSIMITATE] f.** die äußerste Schlechtigkeit. It. die Heiligkeit, Erblichkeit.

**PESSIMO, agg. superl. di Peggioro,** der, das Schlechteste, sehr schlecht, sehr böse; äußerst schlimm.

**PESSO, PESSOLO, m. V. Pessario.**

**PESSUNDARE, v. a. [Conculcare, Vilipendere]** mit Füßen treten, verachten, geringschätzen.

**PESTA, f. [Orma, Traccia]** die Spur (von Menschen, Thieren, Wagen).

It. die Bahn, der gebahnte, abgetretene Weg. It. die Treite, Fußstapfen.

**Andar per la pesta,** auf dem gebahnten Wege gehen.

It. **Fig.** den gewöhnlichen Weg gehen, Anderen nachgehen.

**§. Pesta, für Calpestio,** das Treten.

**§. Für Calca, Folla, Pressa,** das Gedränge.

**§. Lasciare uno nelle peste,** Einen in der Noth verlassen; ihn in der Klemme lassen.

**§. Ritrovarsi, Rimanere nelle peste,** sich im Gedränge befinden.

It. **Fig.** sich in der Klemme, in Noth und Bedrängnis befinden; darin stecken bleiben.

**PESTAMENTO, m.** das Stoßen, Zerstoßen, Stampfen, Zerstampfen.

**PESTAPEPE, m.** ein Pfefferstampfer.

It. **Per Met.** ein dummer, nichtsnutziger Mensch.

**PESTARE, v. a.** stoßen, zerstoßen; stampfen, zerstampfen.

**§. Fig.** Pestare uno, o le ossa ad uno, Einen durchhauen, durchprügeln.

**§. Für Calpestare,** mit den Füßen stampfen.

**§. Für Scalpitare,** mit Füßen treten, zertrampeln.

**§. Prov. 1.** Pestar l'acqua nel mortaio, Zeit und Mühe verlieren.

**§. Prov. 2.** Dentro è chi la pesta, im Innern nagt der Wurm (sagt man, wenn das Aeußere Gesundheit oder Frohsinn zeigt).

**PESTAROLA, f.** ein Wiegenmesser, Hackmesser.

**PESTASAVORI, m.** ein Saftbereiter, der schmadhafte Säfte zubereitet.

**PESTATA, f. V. Pestamento.**

**PESTATO, part. di Pestare, V.**

**PESTATOJO, m.** [Pestello] ein Stößel, eine Keule.

**§. T. de' Castagn.** der Stampffloß (worauf die gerösteten Kastanien in einem Sack geklopft werden, damit sie die Schale verlieren).

**PESTATORE, m. T. de' Mus.** ein Pauker, Trommler, schlechter Klavierspieler (der auf dem Klaviere herumhaut).

**PESTE, f. [Pestilenza]** die Seuche, Pest.

**§. Peste mortale, mortifera, improvvisa, maligna, rea, senza rimedio, contagiosa, crudele,** eine tödtliche, plötzliche, tödtartige, böse, unheilbare, ansteckende, verheerende Seuche.

**§. Für Fetore, Puzza,** ein Festsgeruch, Pestgeruch.

**§. Fig.** La peste della repubblica, die Pest der Gemeine; ein Bösewicht.

**PESTELLINO, m. dim. di Pestello,** ein kleiner Stößel, eine kleine Keule.

**PESTELLO, m.** ein Stößel, eine Keule, Mörtelkeule.

**PESTIFERISSIMO, agg. superl. di Pestifero,** höchst ansteckend, ganz pestilenzialisch.

**PESTIFERO, agg.** pestilenzialisch, ansteckend, pestilenzialisch. It. giftig, tödtlich.

**§. Für Dannoso, schädlich, verderblich.**  
**PESTILENTE, agg. V. Pestifero.**  
**§. Für Scellerato, ruchlos, heillos, verrucht.**  
**§. Lingua pestilente,** eine giftige Zunge.  
**PESTILENTE, m.** ein Pestkerker.  
**PESTILENTISSIMO, agg. superl. des Vorigen.**

**PESTILENZA, } f. die Seuche, Pest; Pestilenz.**  
**\*PESTILENZA, } f. die Seuche, Pest; Pestilenz.**

**§. Pestilenze, plur.** für Animali velenosi, giftiges Ungeziefer, schädliche Thiere: Nè tante pestilenze, nè si ree Mostrò giammai con tutta l' Etiopia. DANTE INF. 24.

**§. Für Puzzo, Fetore,** ein Pestgeruch, pestilenzialischer Gestank.

**§. Per Met.** Für Danno, Rovina, Verderben, Untergang.

**PESTILENZIALE, agg.** pestartig, pestilenzialisch.

It. pestilenzialisch, ansteckend.

**PESTILENZIOSISSIMO, agg. superl. di Pestilenzioso, V. Pestiferissimo.**

**PESTILENZIOSO, agg. V. Pestilenziale.**

**PESTIO, m.** das Pestlaster, Stöcken.

**PESTO, agg.** Für Pestato, gestoßen, gestampft.

**§. Per Met.** Stare a pollo pesto, sehr krank sein.

**§. Stare a pollo pesto per uno, una,** in Sondern sterblich verstorben sein.

**PESTONARE, v. a. T. de' Terraj. Idraul.** (die Erde) feststampfen.

**PESTONE, m.** ein großer Stößel; eine Stampfe.

It. eine Erdramme.

**PESUZZO (iso), m. dim. di Peso,** ein geringes Gewicht, eine kleine Last.

**\*PETACCHINA, f.** eine Art Pantoffel.

**PETACCHIO, m. T. di Mar.** ein Waßschiff, Ausleger, eine Patasche.

**PETACCIUOLA, f. T. de' Bot. übl. Piantagine, V.**

**PETALISMO, m. T. di Stor. ant.** die Verban-

nung durch Blätter, das Blättergericht (ehemals in Syrakus).

**PETALITE, f. T. de' Nat. der Petalit, Bergkristall (Stein).**

**PETALO, m. T. de' Bot.** das Blumenblatt.

**PETALODE, agg. T. de' Bot. Fiori petalodi;** mit einer Blumentrone besetzte Blüten.

**PETARDARE, v. a. T. Mil.** mit Petarden sprengen; eine Petarde anbringen, anlegen.

**PETARDO, m. Voce bassa, [Che tira peti]** ein Fuzer.

**§. T. Mil.** eine Petarde, das Sprengstück, der Thorbrecher.

**PETASETTO, m.** eine Art alterthümliche Kopfbedeckung.

**PETASITE, f. T. de' Bot.** die Kospappel, Pestilenzwurz.

**PETASO, m.** der Petasos (Hut mit breiter Kränze).

**PETECCHIA, f. } T. de' Med. die Flecken (auf**  
**PETECCHIE, plur. } der Haut beim Fleckfieber, Scharlachfieber).**

**§. Petecchia, Modo basso, Für Uomo avaro,** ein Füg.

**PETECCHIALE, agg. T. de' Med.** Fehlbepetecchiale, das Fleckfieber.

**PETERECIO, m. übl. Panereccio, V.**

**\*PETITO, m. übl. Petizione, V.**

**PETITO, agg. Voce franc. übl. Piccolo, V.**

**PETITORE, m. -trice, f. [Addomandatore]** ein, eine Bitter—in, Bittsteller—in, Ansuchen—in.

**PETITÓRIO, agg. T. de' Leg. Giudizio petitorio,** die Begehrgelage, Anspruchgelage.

**PETIZIONE, f. [Domanda]** die Bitte, das Gesuch, Begehren.

**§. Petizione di principio, T. de' Logie.** der Schlussfehler (indem man das, was bewiesen werden soll, zum Beweisen selbst anführt).

**§. A mia, tua, sua petizione,** nach meinem, deinem, seinem Belieben, Willen, Gefallen.

**§. A petizione, mit Hilfe, vermittelst.**

**PETO, m. [Coreggia]** ein Wind, Afterwind; Fuz.

**§. Ricavare il peto, Modo basso, Für Ripigliar forza,** wieder zu Kräften kommen.

**§. Tirare, Scuocare un peto,** einen Fuz lassen, einen Wind streichen; einen gehen lassen.

**NB. plur. I peti e le peta, f.**  
**PETONCIANO, m. V. Petronciano.**  
**\*PÉTRA, f. Voce lat. übl. Pietra, V.**  
**PETRAJOLA, f.** die Wiesenteide.  
**PETRAJA, f.** ein Steinhäuten, eine Steinmaße.  
**PETRARCHIEGGIARE, v. n.** dem Petrarch nachahmen (in der Schreibart).  
**PETRARCHESCAMENTE, avv. V. Petrarchevolmente.**  
**PETRARCHESCATO, agg.** in petrarchischem Style geschrieben.

**PETRARCHESCO, } agg. petrarchisch.**  
**PETRARCHIVOLE, } agg. petrarchisch.**

**PETRARCHIVOLMENTE, avv.** petrarchisch, wie Petrarch: Far sonetti petrarchevolmente.

**PETRARCHINO, m.** ein kleiner Petrarch (Bach).

**PETRARCHISTA, m.** ein Verehrer und Nachahmer Petrarch's.

**PETRELLA, f. dim. di Pietra,** ein kleiner Stein, ein Steinchen.

**§. Petrelle, plur.** Steinformen (zu Zinnfiguren u. a.).

**§. Prov.** Questa cosa non si può gettare in petrelle, das läßt sich nicht so leicht bewerkstelligen.

**PETRERO, m. T. de' Bomb. e Mar.** ein Steinmörder, Steingefäß (Art Kanone zu Steinfugeln).

**PETRICCIULO, m. T. de' Bot.** der Löwenfuß, das Wüßkraut.

**§. Petricciuolo campestre, V. Stellaria.**

**PETRICCIUOLA, f. dim. di Pietra,** ein kleiner Steinchen.

**PETRIERA, f.** ein Steinbruch.

**PETRIERO, m. T. Mil.** ein Steinstück, ein Stein: gefäß (Art Kanone).

**PETRIFICANTE, part. att. versteinend.**

**PETRIFICARE, v. a.** versteinern, in Stein verwandeln.

**PETRIFICAZIONE, f. T. de' Nat. [Impietramento]** das Versteinern, die Versteinigung.

**PETRIFICO, agg.** versteinend, zu Stein machend.

**PETRIGNO, agg. V. Petrino.**

**PETRINA, f. übl. Pietra, V.**

**PETRINO, agg.** steinern, von Stein.

**§. Fig.** Für Duro, Ostinato, hart, starr.

**§. Cuore petrino,** ein hartes, steinhartes Herz.

**§. Petrina consuetudine,** eine eingewurzelte Gewohnheit.

**PETRIOLO, m.** ein Fülltrichter (von Holz, Wein: fasser zu füllen).

**PETROBIO, m. T. de' Nat.** eine versteinerte Seepflanze.

**PETRÓLIO, m.** das Steinöl, Bergöl, die Bergnaphtha.

**PETRONCIANA, f. } T. de' Bot. der Löffel.**  
**PETRONCIANO, m. } Melongenapfel.**

**PETRONE, m. accresc. di Pietra,** großer Stein: eine Wade.

**PETROSELCE, f. T. de' Nat. [Pietra selce, Ciottolo]** der Kieselstein.

**PETROSELLINO, } m. [Prezzemolo]** die Petter:  
**PETROSELLO, } filie.**  
**PETROSEMOLO, } filie.**  
**PETROSILLO, m. V. Petrosello.**

**PETROSO, agg. [Sassoso]** steinig; toll Steine.

It. steinig, steinhart, steinartig.

**§. Osso petroso, T. degli Anat.** das Kienbein (an der Schläfe).

**PETRUCCIOLA, } f. dim. di Pietra,** ein kleiner:  
**PETRUCIOLA, } Steinchen.**  
**PETRUCOLA, } Steinchen.**

**PETRUZZA (isa), f. dim. di Pietra,** ein winziges Steinchen.

**PETTABOTTA, f. [Corazza]** ein Brustharnisch, Kuirass.

**PETTÀTA, f.** ein Schlag, Stoß auf die Brust.

It. ein Stoß mit der Brust.

**§. Modo basso, Für Grande e aspra salita,** eine steile, beschwerliche Anhöhe (weil das Steigen die Brust angreift).

**PETTÉGOLA, f. [Donna di bassissima condizione]** eine gemeine Bettel; gemeines Mensch.

**PETTEGOCCIOLA, f. pegg. di Pettégola,** eine gemeine niedrige Bettel; ein garstiges Mensch.

**PETTEGOLEGGIARE, v. n.** den Menschen, den gemeinen Dingen nachlaufen. It. sich mit Klatschereien abgeben.

**PETTEGOLESCO, agg.** gemein, bösehaft: Termini pettegoleschi.

**PETTEGOLEZZI (isi), m. plur.** Geträg; Klatscherei.

**PETTEGOLONE, m. T. de' Vetraj, [Rallone]** die Frittschaukel, Frittscharte (zum Umrühren der Fritte).

**PETTIERA, f.** der Brustriemen (der Pferde).  
**PETTIGLIONE, m. übl. Pettignone, V.**  
**PETTIGNONE, m.** der Schamhügel. It. der Weidhügel (beim Weib).  
**PETIMBRÖSA, f. T. de' Bot.** die Kreuzgurg.  
**PETTIMIO, m. V. Cuscuta.**  
**PETTINAGNOLO, } m. ein Kammhafer.**  
**PETTINAJA, } m. ein Kammhafer.**



**PETTINARE**, *v. a.* [Pulire il capo col pettine] kämmen, auskämmen.

§. Pettinare il lino, la canapa, den Flachs, Hanf hecheln.

§. Pettinare la lana, die Wolle kämmen, tragen.

§. Pettinare uno, *Fig.* Für Grafciarlo, Conciarlo male, Einen getragenen, ihn übel zurechten.

§. Pettinare uno all'insù, für Consumarlo, Einem die Haare vom Kopfe essen, ihn arm machen.

§. Pettinare uno, für Lavargli il capo, Einem hertz untemachen, auskühlen, auskühlen.

§. Pettinare col pettine e col cardo, *Modo basso*, sich voll freffen und saufen.

§. Pettinare tigna, für Far servizio a ingrati, o a chi nol merita, Untanfaren und Unwürdigen dienen, Gutes erzeigen.

§. Torre a pettinare un riccio, sich vergebliche Mühe machen.

§. Aver da Pettinare lana Sardeda, o Aver da pettinare, seine Plage, sein Kreuz haben.

§. Pettinarsi, *v. n. p.* sich kämmen, sich die Haare auskämmen.

**PETTINARO**, *m. V.* Pettinajo.

**PETTINATA**, *f. V.* Pettinatura.

It. Dare una pettinata ad uno, Einem kämmen, ihm die Haare auskämmen.

**PETTINATINA**, *f. dim.* di Pettinata, Dare una pettinatina alla parrucca, die Perücke kämmen, einmal durchkämmen: Vuol ella, che le dia una pettinatina? GOLD. IL TU'ORE, atto II. scena 11.

**PETTINATO**, *part. des.* Borigen.

**PETTINATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Kämmmer — in.

It. T. de' Cordaj, eine grobe Berghechel.

**PETTINATURA**, *f.* das Kämmen; it. das Hecheln. Tragen (der Wolle, des Flaches u. dergl.).

**PETTINE**, *m.* ein Kamm, Haarkamm.

§. Pettine da parrucchiere, ein Frisirkamm.

§. Pettine doppio, spicciatojo, ein doppelter, enger Kamm; *Modo basso*, ein Käusekamm.

§. Pettine a fusellino, *V.* Fusellino.

§. Pettine da lana, ein Wollkamm, eine Wolltrage.

§. Pettine da lino, da canapa, eine Flachs-, Hanfhechel.

§. T. de' Tess. Für Crestella, der Kamm, das Blatt.

§. Prov. Ogni nodo viene al pettine, zu seiner Zeit muß man für jeden Fehler büßen; it. es ist nichts so fein gesponnen, es kommt endlich an die Sonnen.

It. V. Nodo.

§. Pesce pettine, der Schlimpfisch.

§. T. de' Nat. Pettine, die Kammmuschel.

§. Pettine, für Pletro, *V.*

**PETTINELLA**, *f.* [Piocina] eine Harpune.

**PETTINEO**, *m. T. degli Anat.* der Schambeinmuskel.

**PETTINIERA**, *f.* das Kammsutter.

**PETTINITE**, *f. T. de' Nat.* die Kammmuschel.

**PETTIROSSO**, *m. T. de' Nat.* das Rothfleischchen (ein Vogel).

**PETTO**, *m.* die Brust. It. der Busen, die Weibbrust.

§. Avere un bambino al petto, ein Kind an der Brust haben.

§. La madre dà il petto al suo bambino, die Mutter gibt ihrem Kinde die Brust.

§. Per Met. Für Animo, Pensiero, die Brust, der Busen; das Gemüth, der Sinn.

§. Chiudere un segreto in petto, ein Geheimniß in seiner Brust verschließen.

§. Petto, *Poet.* für Corpo, der Leib: O santo petto, che per tua la tegni. DANTE PURG. 1.

§. Petto, für Armadura di petto, ein Brustharnisch.

### Kedensarten mit Petto, alphabetisch geordnet.

§. Aprire, Passare il petto, die Brust durchbohren, durchstoßen.

§. Avere q. c. a petto, Etwas auf dem Herzen; im Sinne haben.

§. Avere q. c. in petto, Etwas im Hinterhalte haben; Etwas verhehlen, in Petto haben.

§. Avere buon petto per q. c., die rechte Stärke, Gefähigkeit zu Etwas haben; ganz zu, für Etwas gemacht sein.

§. Epli ha buon petto per soldato ec., er ist ganz zum Soldaten u. s. w. geeignet.

§. Battersi petto a petto, Mann gegen Mann kämpfen.

§. Chi ha l'amor nel petto, ha le ali a' piedi, wer Liebe im Herzen trägt, dem wachsen Flügel an den Füßen.

§. Dare ad uno della porta nel petto, Einem die Thür vor der Nase zumachen, zutreffen, zuschlagen.

§. Dar di petto a q. c., an Etwas anstoßen, anlaufen.

§. Dar di petto a qualcuno, mit Einem zusammenstoßen, auf Einen treffen; ihn antreffen, ihm begegnen.

§. Pigliare a petto checchessia, sich Etwas zu Herzen nehmen. It. sich Etwas angelegen sein lassen.

§. Porsi, o Mettersi la mano al petto, *Fig.* die Hand auf's Herz legen; sich selbst fragen.

§. Porsela al petto, beherzigen; it. für Legarsela al dito, sich Etwas merken, hinter's Ohr schreiben; es nachtragen.

§. Recarsi la mente al petto, in sich gehen; beherzigen.

§. Recarsi le mani al petto, die Hände auf die Brust legen; die Arme übereinander schlagen.

§. Sfogare il petto, sein Herz ausschütten; seinem Herzen Luft machen.

§. Stare, o Mettersi a petto d'alcuno, Einem widersprechen; it. Einem widerstehen, als Gegner auftreten.

§. Stare a petto, gegenüberstehen (im Streite, Kampfe), die Spitze bieten.

§. Uomo di petto, senza petto, ein beherzter, mutiger; ein feiger, jaghafter Mann.

§. avv. A petto, für All'incontro, entgegen; wider.

§. Für In riguardo, in Rücksicht.

§. Für In comparazione, im Vergleich, gegen: Ma tutte altre allegrezze furon nulla, a petto quando vide la fanciulla. BOCC. TES. 4. 50.

§. Per petto, für A dirimpetto, gegenüber.

§. In petto, im Namen, anstatt, für.

§. Fare un contratto in petto d'un altro, einen Vertrag im Namen eines Andern machen.

§. In petto e in persona, V. Persona.

§. Cardinale in petto, ein schon erwählter, aber noch nicht als solcher öffentlich bekannter Cardinal.

§. T. degli Arch. Petto, für Lunetta, *V.*

§. T. de' Valig. Petto, das Brustleder.

§. T. de' Sart. Petto, das Bruststück (am Rocke).

§. T. di Mar. Petto di poppa, V. Arcaccia.

§. Petto bianco, eine Art Reibhuhn mit weißer Brust.

**PETTOCCIO**, *m. accresc. di Petto*, eine breite, gewölbte Brust.

**PETTORALE**, *agg.* zur Brust gehörig.

§. Muscolo pettorale, ein Brustmuskel.

§. Parte pettorale, das Bruststück.

§. Acqua, Rimedio pettorale, Brustwasser, ein Brustmittel.

§. Giudizio pettorale, ein summarisches Verfahren.

**PETTORALE**, *m.* der Brustriemen der Pferde.

§. T. degli Anat. der Brustmuskel.

§. T. di Stor. das Brustschild des Hohenpriesters (zu Rom).

**PETTORALMENTE**, *avv. T. de' Leg. V.* Sommarimente.

**PETTOREGGIARE**, *v. a.* } Brust an Brust

**PETTOREGGIARSI**, *v. n. p.* } stoßen; sich dicht zusammenbrüngen.

**PETTORUTAMENTE**, *avv.* mit hoher, gewölbter Brust.

§. *Fig.* für Orgogliosamente, hochmüthig, stolz.

**PETTORUTO**, *agg.* [Alto di petto] hochbrüstig, mit hoher, gewölbter, it. breiter Brust.

§. Per Met. für Orgoglioso, stolz, hochmüthig; sich brüstend: E s'io volessi far ridere a spese di quei dotti, potrei nominare taluno de' più pettoruti, che mi consigliava ec. ALF. VITA.

**PETULANTE**, *agg. Voce lat.* [Insolente] frechhaft; unverschämmt, frech. It. muthwillig.

**PETULAMENTE**, *avv.* unverschämmt; frechhaft.

**PETULANTISSIMO**, *agg. superl. di Petulante*, sehr frech, höchst unverschämmt; frechhaft.

**PETULANZA**, } *f.* der Frechheit. It. der Muth:

**\*PETULANZIA**, } willer.

**PETUNTZE** (*tse*), *f. T. de' Nat.* das Pet: un: tse (der Hauptbestandtheil des chinesischen Porzellan).

**PETUZZO** (*tso*), *m. dim.* di Petto, ein kleiner Afterwind; ein kleiner Fuz, ein Pupp, Püpfchen.

**PEUCEDANO**, *m. T. de' Bot.* der Saufenkel, Haarfrang.

**PEVERA**, *f.* ein Holzrichter, hölzerner Sechrichter.

**PEVERADA**, *f.* eine Pfefferbrühe.

§. Lecca peverada, für Porco, das Schwein.

§. Essere una peverada, *Modo basso*, ganz einestein, Maus wie Mutter sein.

**PEVERE**, *m. ubi.* Pepe, *V.*

**PEVERINO**, *m. dim.* di Pevera, ein kleiner Sechrichter.

**PEVERO**, *m.* eine Pfefferbrühe.

**PEVERONE**, *m.* spanischer Pfeffer, Schotenpfeffer.

**PEZA** (*dza*), *f. T. degli Uccell.* ein Streichnetz.

**\*PEZIENTE** (*tsie*), *agg. ubi.* Pezzente, *V.*

**PEZIOLATO** (*tsio*), *agg. T. de' Bot.* gestielt.

**PEZIÖLO** (*tsio*), *m. T. de' Bot.* der Blattstiel.

**PEZZA** (*tza*), *f.* ein Faden, Lappen (Stückchen Leinwand, Tuch, Seide, Baumwolle).

§. Mettervi le pezze e l'unguento, *Fig.* Mühe und Geld wollet zusehen.

§. Pezza di panno, di tela, ein Stück Tuch, Leinwand (von mehreren Ellen).

§. Vendere a pezza, in ganzen Stücken (nicht ellenweise) verkaufen.

§. Tagliar dalla pezza, vom Stücke abschneiden, aus dem Ganzen schneiden.

§. Panno di pezza, e Panno levato di, dalla pezza, neuß vom Stück geschnittenes Zeug.

§. Uom di pezza, ein staltlicher, angesehener, wichtiger Mann.

§. Pezza, der Blutlappen, Lappen (den die Frauenzimmer bei der monatlichen Reinigung, der Keintlichkeit wegen, anwenden).

§. Pezze, Bindeln.

§. Pezza di carne, ein Fetz, Stück Fleisch.

§. Pezza, für Arazzo, *V.*

§. Für Pezzo, *V.*

§. Buona pezza, eine gute, geraume Zeit.

It. *Fig.* Buona pezza, *V.* Buona lana.

§. Camminò buona pezza avanti, er ging ein gutes Stück voran.

§. Una pezza [besser un pezzo], es ist schon lange.

§. Buona pezza di notte, ein großer Theil der Nacht.

§. Pezza, für Macchia, ein Fleck.

§. Macchiato di pezze nere, schwarzgefleckt.

§. Pezza di Levante, *V.* Pezzetta.

§. Pezzaagliarda, *T. d'Arad.* der Quersreif im Wappen.

§. Abbiamo asciutto le pezze a un sole, wir sind verwandt, bekümmern und aber nicht um einander.

§. Una pezza da dieci [Paoli], ein Geldstück von zehn Paoli (ungefähr ein Conventionsthaler).

**PEZZACCIO** (*tza*), *m. pegg.* di Pezzo, ein grobßes unformliches Stück; ein Klumpen.

§. Pezzaccio di poltrone, ein großer, ungeßlichter Kammel, Faulenzer.

**PEZZAME** (*tza*), *m.* [Rottamè, Quantità di stracci] alter Pfunder, Rappenwerß; Flitterwerk.

**PEZZATO** (*tza*), *agg.* scheitig, bunzgefleckt, geteigert (von Pferden, Hunden).

§. Marmo pezzato, bunter, gefleckter Marmor.

**PEZZENDO** (*tse*), *ger.* Andar pezzendo, für Andar mendicando, betteln gehen.

**PEZZENTE** (*tse*), *part. att.* bettelnd.

**PEZZENTE** (*tse*), *m.* [Mendicante] ein Bettler, Lumpentier.

**PEZZENTELLO** (*tse*), *m. dim.* di Pezzente, ein armer Teufel; ein junger schlumpeter Bettler.

**PEZZETTA** (*tse*), *f. dim.* di Pezza, ein kleiner Fetz, ein Lappchen.

§. Pezzetta di Levante, rother Flor (zum Schminken).

§. T. de' Cart. der Seiflappen (zum Einseifen der Wapp).

**PEZZETTINO** (*tse*), *m. dim.* di Pezzetto, ein kleines Stückchen, ein Wischen.

**PEZZETTO** (*tse*), *dim.* di Pezzo, ein Stückchen, kleines Stück.

**PEZZIRE**, *v. n.* [Accattare] betteln, betteln gehen.

**PEZZO** (*tso*), *m.* ein Stück, ein Bruststück, ein Broden.

§. Pezzo di pane, ein Stück, ein Broden Brod.

§. Pezzo di carne, di legno, di pietra, ein Stück Fleisch, Holz; ein Steinbroden, Steintrümmer.

§. Un pezzo [besser una moneta] d'oro, d'argento, ein Goldstück, Silberstück (Geld).

§. Un pezzo d'artiglieria, ein Stück Geschütz, eine Kanone.

§. Un pezzo di campagna, ein Feldstück.

§. Un pezzo da batteria, grobes Geschütz.

§. *Fig.* Mettere i pezzi a segno, sich in Bereitschaft setzen.



§. Un pezzo di terra, ein Stück Feld, Land, Acker.  
§. Un pezzo di strada, di cammino, ein Stück, eine Strecke Weges.

§. Un pezzo [di tempo], eine Zeit lang, V. Pezza.  
§. Esser [tutto] d'un pezzo, aus einem Stücke sein.  
§. Un uomo d'un pezzo, ein edlicher, aufrechter Mensch.

§. Cascare, Andare, Rompersi in pezzi, in Stücke fallen, zerfallen, zerbrechen, entzweibrechen.

§. Andarne col pezzo, abreißen, beim Abreißen ein Stück mitnehmen. (i. B. wenn man einen Kneipf vom Rocke abreißen will, und es geht ein Faden auch mit fort).

§. Far ridurre, Rompere in pezzi, zerklüften, in Stücke brechen, zerbrechen, entzweibrechen.

§. Tagliare a pezzi, in Stücke schneiden, hauen.

It. *T. Mil.* für Uccidere, zusammenhauen, in Stücke hauen (den Feind), niedermeßeln.

§. Levare i pezzi d'alcuno, ein gutes Haar an Einem lassen; ihn herunterreißen.

§. Un bel pezzo d'uomo, ein stattlicher Mann; ein netter Kerl.

§. Un bel pezzo di donna, ein schönes, schön gewachsenes Weib; *Modo basso* ein schön Stück Fleisch.

§. Un pezzo di giovinotto, ein dicker Bursche, ein dicker Junge: *Un pezzo d'un giovinotto ben fatto*, le farebbe passar la malinconia.

§. Pezzo d'asino, Pezzo di ribaldo ec., ein Esel, Schurke u. s. w. von einem Kerl.

§. Pezzo in faccia, *T. de' Sart.* die Hosentlappe.

§. avv. A pezzi, stückweise, in Stücken.

§. A un pezzo, für di gran lunga, bei weitem.

PEZZOGNO (*iso*), *m.* *Voce livorn.* *T. de' Pesc.* V. Occhione.

PEZZOLATA (*iso*), *f.* übl. Porzione, V.

PEZZOLINA (*iso*), *f.* *dim.* di Pezza, ein Rappchen, ein kleiner Faden.

PEZZOLINO (*iso*), *dim.* di Pezzuolo, ein kleines Stückchen, ein Wischen.

PEZZUOLA (*tsuo*), *f.* [Fazzoletto] ein Schnupftuch, Taschentuch.

§. Ballo alla pezzuola, der Schnupftuchtang (in welchem das Schnupftuch, als Aufforderungsgeschehen, zu geworfen wird).

§. Für Pezzetta e Pezzetto, V.

PEZZUOLO (*tsuo*), *m.* *dim.* di Pezzo, ein Stückchen, kleines Stück.

PIACENTARE, *v. a.* [Adulare, Lusingare] nach dem Munde reden; schmeicheln, sich liebes Kind machen.

PIACENTE, *part. att.* gefallen; angenehm.

§. Dio piacente, wenn es Gott gefällt.

PIACENTEMENTE, *adv.* [Affabilmente] freundlich, lieblich, gefällig.

§. Für Senza repugnanza, ohne Widerstreben willig; nachgiebig.

\*PIACENTERIA, *f.* [Assentazione] die Augen dienerei, Schmeichelei, Fuchschwänzeri.

\*PIACENTERO, *m.* übl. Adulatore, V.

\*PIACENTIERO, *m.* übl. Adulatore, V.

PIACENZA, *f.* [Vaghezza] die Anmuth, Lieblichkeit, Wohlgefälligkeit.

PIACERE, *v. n.* [Esser grato, Aggradire] gefallen, anstehn, behagen; angenehm sein.

§. Piacere ad uno, Einem gefallen, behagen.

§. Questa vivanda mi piace, diese Speise schmeckt mir.

§. Se vi piace, wenn es euch beliebt, gefällig ist. It. um Vergebung: Di che terra siete voi, se vi piace?

§. Fate ciò che vi piace, thut, was euch beliebt; nach euerm Belieben.

§. Piacesse a Dio! wollte Gott!

§. Che non piaccia a Dio! da sei Gott vor! Gott behüte!

§. Piacersi di q. c., sein Wohlgefallen an Etwas haben; womit zufrieden sein, Gefallen, Geschmack, Behagen an Etwas finden.

§. Für Far la voglia altrui, zu Gefallen sein, den Gefallen, Willen thun; gefällig, willfährig sein: *Morto desiderava di veder colui a cui vivo non avea voluto d'un sol bacio piacere.*

PIACERE, *m.* [Dileto, Gusto] das Wohlgefallen, Gefallen; it. die Lust, Freude; das Vergnügen.

§. Piacere grato, raro, infinito, vano, passeggero, instabile, onesto, lecito, dannoso, ein angenehmes, seltenes, unendliches, eitles (tereb), flüchtiges, unständiges, anständiges, erlaubtes, schändliches Vergnügen.

§. Für Quiete dell'appetito, die Befriedigung.

§. Far piacere, Vergnügen machen. It. einen Gefallen thun, gefällig sein. It. wohlfeil verkaufen.

§. Per far piacere a V. S., dem Herrn zu Gefallen.  
§. Dar piacere ad uno, Einem Freude, Vergnügen machen; Einem ergöhen.

§. Prendersi, Pigliarsi, Darsi piacere di q. c., Gefallen, Vergnügen an Etwas finden; sich mit Etwas belustigen, ergöhen.

§. Prendersi piacere l'uno dell'altro, einander (fleischlich) genießen.

§. Egli è un piacere, es ist eine Freude, ein Vergnügen (es zu sehen, zu hören u. s. w.).

§. Piaceri carnali, del senso, fleischliche Lust, sinnliche Begierden.

§. Il boschetto de' piaceri, ein Lustwäldchen.

§. Piacer del Magnolino, *Modo basso*, eine un dankbare Mähe.

§. Vivere ne' piaceri del mondo, in Wollüsten leben, ein rechter Lebemann sein.

§. E un piacere, es ist eine Freude, eine wahre Freude.

§. Ch'è un piacere, daß es eine Freude ist.

2) Piacere, für Volontà, Voglia, der Wille, das Belieben.

§. Contro il piacer suo, gegen seinen Willen.

§. A piacere, nach Belieben, nach Gefallen.

It. *T. de' Merc.* für A vista, auf Sicht: Ecco, signor banchiere, due lettere di cambio, una a piacere, e l'altra a uso doppio.

§. Essere a piacere d'alcuno, Einem zu Gebot, zu Diensten stehen.

§. Sono al suo piacere, ich bin Ihr Diener, ich stehe zu Diensten. It. ich bin Ihr Diener; gehorsamer Diener; ich empfehle mich.

§. Fare il piacere altrui, Jemandes Willen erfüllen.

§. Far il piacere d'alcuno, Einem zu Willen sein (im unfehligen Sinne).

§. *Prov.* Piacere e non credenza, lieber billig und baar verkaufen, als theuer auf Borg.

PIACEROSO, *agg.* [Inclinato a far piacere] gefällig, dienstfertig.

PIACERÜCCIO, *m.* *dim.* di Piacere, V.

PIACERÜZZO (*iso*), *m.* ein kleines Vergnügen.

PIACEVOLACCIO, *agg.* *acces.* di Piacevole, sehr lustig, sehr aufgeräumt. *Pop.* treusid.

PIACEVOLARE, *v. n.* V. Piacevolleggiare.

PIACEVOLE, *agg.* [Cortese] geistig, dienstfertig.

§. Für Affabile, Trattabile, freundlich, lieblich, holdselig; umgänglich. It. willig.

§. Für Grato, angenehm, sich lieblich, ergötlich; it. wohlgefällig.

§. Für Scherzevole, lustig, scherzhaft, munter.

PIACEVOLLEGGIARE, *v. n.* [Far piacevolezza] lieblosen; tändeln.

§. Für Scherzare, scherzen, schäken, spaßen.

§. v. a. Für Andar colle belle, sanft, lieblich behandeln.

PIACEVOLEMENTE, *adv.* V. Piacevolmente.

PIACEVOLETTO, *agg.* *dim.* e *vezz.* di Piacevole, lieblich, holdselig; freundlich.

PIACEVOLEZZA, *f.* [Affabilità] die Freundlichkeit; Gefälligkeit, Willfährigkeit.

§. Für Avvenenza, die Anmuth.

§. Für Piacimento, die Annehmlichkeit, die Wohlgefälligkeit.

§. Für Motto, ein Scherz, Spaß; eine Schäterei.

PIACEVOLINO, *agg.* V. Piacivoletto.

PIACEVOLISSIMAMENTE, *adv.* *superl.* di Piacevolmente, äußerst freundlich; it. sehr sanft; Medicin, che facciano l'opera loro *piacevolissimamente*.

PIACEVOLISSIMO, *agg.* *superl.* di Piacevole, V.

PIACEVOLMENTE, *adv.* freundlich, lieblich; it. sanft, mit Milde, mit Nachsicht. It. lustig, scherzend.

PIACEVOLONE, *agg.* *acces.* di Piacevole, sehr freundlich, ungemein lieblich, artig. It. sehr aufgeräumt, festenbergig.

PIACIMENTO, *m.* V. Piacere. It. Se fosse di suo piacimento, wenn es ihm belieben, gefallen wollte.

PIACIUTO, *part.* di Piacere, V.

PIACOLO, *m.* [Misfatto] eine Mißthat, Sünde. It. eine Unthat, ein Verbrechen.

§. Für Sacrificio espiatorio, ein Sühnopfer.

PIAGA, *f.* eine Wunde; ein offener Schaden.

§. Piaga mortale, dolorosa, larga, profonda, recente, incurabile, eine tödtliche, schmerzhaft, breite, tiefe, frische, unheilbare Wunde.

§. Piaga maligna, infonata, eine schlimme Wunde, ein böartiger Schaden.

§. Piaga putrida, fetida, invecchiata, inasprita, incurabile, ostinata, verminosa, ein übelriechender, stinkender, alter, böartiger, unheilbarer, hartnäckiger Schaden, eine Wunde voller Maden.

§. Saldar la piaga, die Wunde zuheilen.

§. Medicare la piaga, die Wunde heilen, behandeln.

§. Fasciare la piaga, die Wunde verbinden.

§. Rinfrescare le piaghe, die Wunden aufreißten.

It. *Fig.* den Schmerz erneuern.

§. Piaga antiveduta men duole, *Fig.* ein vorhergesehenes Uebel schmerzt weniger.

§. *Prov.* A cattiva piaga, erba cattiva, Böses muß man mit Bösem vertreiben.

§. Aver unguento ad ogni piaga, V. Unguento.

§. Medico pietoso fa la piaga puzzolente, V. Medico.

§. *Per simil.* Piaga d'una pianta, die Wunde, Verwundung einer Pflanze: le piaghe della vite di morchia ugniamo.

§. *Fig.* Le piaghe d'un paese, die Wunden (Verletzungen, u. dgl.) eines Landes: Italia mia, benchè 'l parlar sia indarno, Alle piaghe mortali, Che nel bel corpo tuo si spesse veggio. *PETR. CANZ.* 29.1.

§. Le piaghe d'Egitto, Aegyptens Plagen.

§. *Per Met.* Piaghe d'amore, der Liebe Wunden: Sani piaga di stral piaga d'amore, E sia la morte medicina al cuore. *TASS. GER.*

PIAGARE, *v. a.* [Ferire] verwunden.

PIAGATO, *part.* des Verigen.

\*PIAGENTARE, *v. n.* V. Piacentare.

\*PIAGENTE, *agg.* V. Piacente.

\*PIAGENTERIA, *f.* V. Piacenteria.

\*PIAGENTIERE, *m.* übl. Adulatore, V.

\*PIAGÈRE, *v. n.* übl. Piacere, V.

\*PIAGGERELLA, *f.* *dim.* di Piaggia, ein kleines Hügel, ein sanfter Abhang, eine kleine Anhöhe.

PIAGGETTA, *f.* *dim.* di Piaggia, ein kleines Hügel, ein sanfter Abhang, eine kleine Anhöhe.

§. Für Lito, das Gestein, das Ufer.

§. *Poet.* für Luogo, ein Ort, eine Gegend, ein Land.

§. Piaggia piaggia, *adv.* Andare piaggia piaggia, am Ufer hinfahren.

§. *T. degli Idraul.* V. Golenia.

PIAGGIAMENTO, *m.* [Liscciamento] die Schmeichelei, Fuchschwänzeri.

PIAGGIARE, *v. a.* [Andare piaggia piaggia] am Ufer hinfahren, hinfegeln.

It. *Fig.* nach dem Munde reden, schmeicheln.

It. *Fiorent.* sich vorstellen, seine Absicht verhehlen; it. sich nicht um die Zukunft bekümmern.

PIAGGIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmeichler — in, Fuchschwänzer — in.

PIAGGIONE, *m.* *acces.* di Piaggia, der breite Rücken einer Anhöhe. It. der breite Strand.

PIAGHETTA, *f.* *dim.* di Piaga, eine kleine Wunde.

\*PIAGIENTERO, *m.* V. Piaggiatore.

PIAGENTE, *part. att.* V. Piacente.

PIAGNERE, *v. n.* V. Piangere.

PIAGNEVOLE, *agg.* V. Piangevole.

PIAGNEVOLMENTE, *adv.* V. Piangevolmente.

PIAGNIMENTO, *m.* V. Piangiamento.

PIAGNISTEO, *m.* die Leidenstlage; das Klagegeheul (im Alterthum).

§. Iest für Pianto frequente, e comunemente di più persone, das Gemeine, Klagegeheul (mehrerer Personen zugleich).

PIAGNISTERO, *m.* V. Piagnisteo.

PIAGNITORE, *m.* -trice, *f.* V. Piangitore.

PIAGNOLENTE, *agg.* V. Piangolente.

PIAGNOLOSO, *agg.* V. Piangoloso.

PIAGNÒNA, *f.* ein Klageweib, Klagefrau (wie sie bei Leidenbegängen gedungen werden).

PIAGNONE, *m.* ein Klager (bei Leidenbegängen gedungen). It. der immer klagt und weint.

PIAGNUCOLARE, *v. n.* winnern, sanft, leise weinen.

PIAGOSO, *agg.* wundenvoll, voll Wunden, mit Wunden bedeckt.

PIAGUCCIA, *f.* *dim.* di Piaga, eine kleine Wunde.

PIAGUZZA (*isa*), *f.* unbedeutende Wunde.

PIALLA, *f.* ein Hobel.

PIALLACCIO, *m.* *T. de' Legn.* eine Bohle, ein Schalbalken (der nur an einer Seite gefügt ist).

§. Piallacci, *plur.* Fourniere (von Eben-, Mahagonibolz, u. a.).



**PIALLARE**, v. a. hobeln, behobeln; abhobeln.  
It. *Fig.* ebenen; ausgleichen.  
**PIALLATA**, f. ein Hobelstisch, Hobelzug. It. das Hobeln.  
**PIALLATO**, part. di Piallare, V.  
**PIALLATORE**, m. ein Hobler; der hobelt.  
**PIALLETTO**, m. dim. di Pialla, ein kleiner Hobel. It. ein Reithobel, Hohlhobel.  
§. *T. de' Gell. di Caratt.* der Glathobel, Glätter.  
**PIALLONE**, m. accresc. di Pialla, ein großer Hobel, ein Schuchhobel.  
**PIAMADRE**, f. *T. degli Anat.* [Pia madre] die Piamater, weiche Hirnhaut.  
**PIAMENTE**, avv. [Religiosamente] fromm, gottesfürchtig; gottesfelig.  
**PIANA**, f. eine Diele, ein Bret.  
§. *T. de' Ceraj*, das Glätterbrett.  
§. *T. de' Rattin.* V. Pianone.  
§. Für Scaglione, ein Backstein (des Pferdes).  
§. *T. di Mar.* für Secca, V.  
§. *T. degli Agric.* ein Gartenbeet.  
**PIANAMENTE**, avv. [Quietamente] leise, still; faßt. It. sanft.  
§. Für Parcamente, Scarsamente, täßig, spärlich; ärmlich.  
§. Für A poco, a poco, allmähig.  
§. Für Con diligenza, genau; behutsam.  
**PIANARE**, v. a. [Far piano, Appianare] ebenen, abgleichen; eben, gleich machen.  
§. Pianare il terreno, den Boden ebenen, planieren.  
§. *Fig.* für Spianare, Spiegare, erklären, verdeutlichen.  
§. Für Agevolare, erleichtern.  
**PIANATO**, part. des Pianten.  
**PIANATOJO**, m. *T. de' Cesell. Argent.* ein Glättmeister.  
§. *T. de' Gell.* ein Poliermeister, Glätter.  
**PIANATORE**, m. *T. degli Oref.* der Planier, Polier (der Gold- und Silbergeschirre glatt und eben macht).  
**PIANATURA**, f. *T. de' Lanaj*, die Appretur.  
**PIANEGGIARE**, v. a. *T. de' Lanaj*, appretieren, glätten (das Tuch).  
**PIANELLA**, f. [Pantoffola] ein Pantoffel.  
§. Pianella di sughero, ein Korkschuh.  
It. ein Plattiegel, Dachziegel. It. eine Art Kopfkränze (der Alten).  
**PIANELLAJO**, m. ein Pantoffelmacher.  
**PIANELLATA**, f. ein Schlag mit dem Pantoffel.  
**PIANELLETTA**, f. dim. di Pianella, ein kleiner Pantoffel; ein Kinderpantoffel.  
**PIANELLINA**, f. } dim. di Pianella, ein Pans-  
**PIANELLINO**, m. } tiffelchen.  
**PIANELLUZZA**, f. }  
**PIANEROTTO**, m. eine kleine Ebene, kleine Fläche.  
**PIANEROTTOLO**, m. ein Treppenabfatz.  
**PIANETA**, m. [plur. I pianeti] ein Planet.  
§. Pianeta primario, secondario, vagabondo, torbido, pallido, maligno, benigno, ein Planet erster, zweiter Größe, ein Jovianer, ein trüber, blasser Planet, ein unbefruchteter, segensvoller, opp. glücklicher Planet.  
§. Für Sole, die Sonne: Guarda' in alto, e vidi le sue spalle [del monte] Vestite già de' raggi del pianeta ec. DANTE INF. I.  
§. Für Stella, ein Stern: Bujo d'Inferno e di notte privata, D'ogni pianeta sotto pover cielo.  
**PIANETA**, f. *T. Eccles.* das Messgewand, die Casel.  
§. Pianeta plicata, Mezza pianeta, das faltige Messgewand.  
**PIANETTAMENTE**, avv. übl. Pianamente, V.  
**PIANETTINA**, f. *T. de' Pettin.* der Zahnrichter.  
**PIANETTO**, avv. dim. di Piano, [Pianino] ganz faßt, seltend. Pop. sachtigen.  
**PIANETTONICO**, m. *T. de' Pettin.* der kleine Zahnrichter.  
**PIANETTONE**, m. *T. de' Pettin.* der große Zahnrichter.  
**PIANEZZA** (tsa), f. die Ebenheit, Gleichheit; Flachheit.  
§. Für Pianura, V. It. die Glätte, Politur.  
§. *Per Met.* für: Quiete, die Ruhe: Questa bellezza sta in carità, e serenità, e pienza di coscienza.  
§. Für Dolcezza, die Milde, Sanftmuth: Veramente ogni soavità e pianeza è nella santa teologia.  
**PIANOFORTE**, m. [Fortepiano] Pianoforte, Fortepiano.  
**PIANGENTE**, part. att. weinend; beweinand; beklagend.

**PIANGERE**, v. n. weinen, Thränen vergießen. It. klagen.  
§. Piangere dirottamente, heftig, bitterlich weinen.  
§. Piangere amaramente, dolorosamente, miserabilmente, forte, bitterlich, schmerzlich, kläglich, heftig weinen.  
§. Piangere teneramente, a lagrime di sangue, herzlich, jählich weinen, blutige Thränen vergießen, weinen.  
§. Ridere piangendo, Piangere ridendo, weinen und lachen, unter Thränen lachen.  
§. Mettersi a piangere, anfangen zu weinen.  
§. Piangere d'allegrezza, di tenerezza, di dolcezza, di compassione, vor Freuden, vor Rührung, vor inneren Begehren, vor Mitleiden weinen.  
§. Mi piange il cuore, mein Herz bricht mir, es geht mir durch die Seele.  
§. Ne piangerebbe un sasso, es würde einen Stein zu Thränen rühren, erbarmen.  
2) v. a. beweinen; beklagen: *Piangere la morte di uno.*  
§. Piangere la sua disavventura, i suoi peccati, sein Unglück, seine Sünden beweinen; um sein Unglück, um seine Sünden weinen.  
§. Piangere le spese, die Unkosten, Kosten bereuen, sich leid sein lassen.  
§. Piangere se stesso, über sich selbst weinen, sich beklagen.  
§. Piangersi, v. n. p. für Lamentarsi, sich beklagen, jammern.  
3) Piangere, v. n. *Per simil.* heulen (von den Wellen): Del mar Tirreno alla sinistra riva, Dove rotte dal vento piangon l'onde. PETR. SON. 51.  
§. Piangere in dosso, Wasser gießen, fällig, beutelig gießen (von Kleidern, Strümpfen).  
**PIANGEVOLE**, agg. [Lagrabile] beweintend; wehlich, jammertlich; zu beweinen, zu beklagen.  
**PIANGEVOLMENTE**, avv. [Lagrabilmente] beweintend, wehlich, jammertend.  
§. Für Flebilmente, jammertlich, kläglich; betrübt.  
**PIANGIMENTO**, m. das Weinen; das Beweinen. It. das Klagen; Beklagen.  
**PIANGITORE**, m. -trice, f. ein, eine Weiner — in, der, die weint, klagt.  
**PIANGOLARE**, v. a. [Vagire] wimmern, winzeln (wie ein Kind). Pop. plärren.  
**PIANGOLEGGIO**, m. V. Piagnisteo.  
\*PIANGOLENTE, agg. übl. Piangente, V.  
**PIANGOLOSO**, agg. thränenvoll; trauernd. It. jammertlich, kläglich.  
**PIANIGIANO**, agg. von der Ebene, zur Fläche gehörig.  
**PIANIGIANO**, m. ein Bewohner des platten Landes.  
**PIANISSIMAMENTE**, avv. superl. di Pianamente, ganz faßt, ganz leise. It. ganz langsam.  
**PIANISSIMO**, agg. superl. di Piano, V.  
It. *T. di Mus.* ganz sanft, sehr leise.  
**PIANO**, agg. [Eguale] eben, gleich. It. flach, platt.  
§. Luogo, Campo piano, eine Fläche, eine Ebene; ein Flachfeld.  
§. Piana via, ein ebener, gebahnter Weg.  
§. In piana terra, auf ebener Erde; auf platter Erde.  
§. Andar per la piana, den besten, leichtesten Weg gehen.  
§. Numero piano, eine gleiche Zahl.  
§. Angolo piano, Superficie piana, Figura piana, ein flacher Winkel, eine glatte Oberfläche, eine flache Figur.  
§. *Per Met.* für Chiaro, Intelligibile, klar, deutlich: Ed egli a me: la mia scrittura è piana.  
§. Für Benigno, Mansueto, freundlich, sanft.  
§. Für Quietto, ruhig, gelassen, still. It. leise, faßt.  
§. Passo piano, ein leiser Schritt, Gang.  
§. Voce piana, eine leise, sanfte Stimme.  
§. Stare alla piana, mäßig, schlecht und recht leben, ein schlichtes Leben führen.  
§. Vestirsi alla piana, sich schlicht kleiden; einfach, schlicht gekleidet gehen.  
**PIANO**, avv. [Senza rumore] leise, faßt, geräuschlos; it. ruhig, still.  
§. Für Adagio, langsam, gemacht.  
§. Piano a ma' passi, V. Passo.  
§. Piano ch'è non si levi polvere, gemacht! faßt! so gefährlich wird nicht sein! (sagt man zu Einem, der prahlt und aufschneidet).  
§. Piano un poco! still! laßt mich ein paar Worte sagen; still, mir ist Etwas eingefallen.  
§. Piano col bere! gemacht mit dem Trinken! (d. h.

ich kann nicht so viel trinken, ich kann nicht darauf Bescheid thun).  
§. Batter piano, sanft (nicht stark) schlagen.  
§. Di piano, für Senza difficoltà, Spontaneamente, gleich, willig; freiwillig.  
§. Pian pianissimo; Piano piano, ganz leise. It. ganz langsam, ganz gemacht.  
§. *Prov.* Piano barbiere, che il ranno è caldo! überreicht auch nicht!  
§. *Prov.* 2. Piano piano si va ben lontano, o ben ratto, langsam kommt man auch an's Ziel.  
§. *Prov.* 3. Chi va piano, va sano, oder Chi va piano, va lontano, Eile mit Weile.  
§. Piano, *T. Mil.* sanft; leise.  
**PIANO**, m. [Luogo piano, Pianura] eine Fläche, eine Ebene.  
§. Piano ampio, spazioso, aperto, vasto, deserto, umido, polveroso, arenoso, sterile, fertile, eine breite, geräumige, unbegrenzte, weite, wüste, feuchte, staubige, sandige, unfruchtbare, fruchtbare Ebene.  
§. Piano dilettevole, fiorito, erboso, verde, campestre, eine liebliche, blühende, bewachsene, grüne, ländliche Flur.  
§. Piano della casa, die Flur, Hausflur.  
It. ein Stockwerk, eine Etage: Alprimo, non al secondo piano dimorasti.  
§. Piano d'un edificio, der Grundriß eines Gebäudes.  
§. In piano, avv. Für Orizzontalmente, wagerecht, horizontal.  
§. Allo stesso, Al medesimo piano, in gleicher Höhe, im gleichen Niveau.  
§. Piano, *T. de' Pitt.* die Fläche, Grundfläche.  
§. *T. de' Matem.* eine Fläche.  
§. *T. di Mar.* eine Fässerlage, Ballenlage (in Schiffen).  
§. Piano, für Disegno, ein Plan, Entwurf, Riß.  
§. Piano di una nave, *T. di Mar.* ein Schiffriß, Durchschnitt.  
§. Piano di lunghe, ein Längendurchschnitt, Riß.  
§. Piano di elevazione, ein Höhendurchschnitt.  
§. Piano orizzontale, ein Grundriß, Breitendurchschnitt.  
§. Piano verticale o di proiezione, ein Querschnitt, Querdurchschnitt (eines Schiffs, auf dem Papiere entworfen, je nachdem dasselbe der Länge, der Höhe, der Fläche, der Quere nach durchschnitten gedacht wird).  
§. Piano di porto ec., ein Hafentriß, Grundriß, Plan zu einem Hafen u. s. w.  
§. *Per Met.* Piano, für Disegno, der Plan, der Entwurf, die Abriß.  
§. Piano d'uno strumento musicale, der Resonanzboden.  
§. Il piano della spada, die Degenfläche.  
**PIANOFORTE**, m. *T. de' Mus.* ein Pianofort, Fortepiano.  
**PIANONE**, m. V. Piana.  
**PIANTA**, f. eine Pflanze, ein Gewächs.  
§. Pianta diretta e riposta, eine verpflanzte Pflanze.  
§. Pianta, ein Pflanzreis, ein Ableger, Steckling.  
§. Pianta domestica, salvatica, ein Garten-, Feld-, Waldgewächs.  
§. Pianta fruttifera, viva, annosa, alta, bassa, novella, ombrosa, salubre, velenosa, nociva, rigogliosa, gentile, esotica, straniera, odorosa, eine fruchttragende, lebende, bejahte, hohe, niedrige, neue, schattige, heilsame, giftige, schädliche, üppige, puerliche (hübsche), ausländische, fremde, duftige Pflanze.  
§. *Fig.* Für Ceppo, Ascendente, der Stamm, der Wurzelscheitel.  
§. La pianta del piede, die Fußsohle: Passare un fiume a piante asciutte.  
§. *Fig.* Pianta d'un edificio, der Grundriß, Bauplan.  
§. Für Fondamento, der Grund, das Fundament.  
§. Far la pianta, Levar di pianta, einen Grundriß entwerfen, aufnehmen.  
§. Far chechessia di pianta, Etwas von Grund auf machen; der Schöpfer, Urheber davon sein.  
§. Pianta, plur. *T. de' Cass.* der Boden, Fußboden (im Aufschaffen).  
§. Di pianta, gänzlich, ganz und gar.  
**PIANTABILE**, agg. pflanzenbar.  
\*PIANTADOSO, agg. [Pien di piante] pflanzenreich, gewächstreich. It. wohl angebaut.  
**PIANTAGGINE**, f. *T. de' Bot.* [Petacciola] der große Wegwurz, Wegwart.  
**PIANTAGIONE**, f. } das Pflanzen, die Pflanz-  
**PIANTAMENTO**, m. } ung, Anpflanzung. It. die Bepflanzung.



**PIANTALE**, *agg.* V. Vegetabile.

**PIANTANIMALE**, *m.* [Zoolito] eine Thierpflanze.

**PIANTARE**, *v. a.* pflanzen, einpflanzen; *it.* stecken (s. B. Kartoffeln).

§. Piantare una vigna, un giardino, einen Weinberg, Gärten bepflanzen, anpflanzen.

§. Fig. Egli pianta una vigna, er hört nicht auf die Rede, er ist mit seinen Gedanken wo anders.

§. Piantare a dimora, auf die Dauer pflanzen (s. B. Bäume).

§. Piantare il bastone, la partigiana ec. in terra, den Stock, die Partisane u. s. w. in die Erde stecken.

§. Piantare lo stendardo, la bandiera, die Fahne, das Banner aufpflanzen.

§. Fig. Piantare la bandiera della sollevazione, die Fahne des Aufstandes aufpflanzen, ausstecken.

§. Piantare un palo, una pietra, einen Pfahl einstecken, einen Stein einlegen.

§. Piantare bene il piè in terra, den Fuß fest auf die Erde setzen.

§. Piantar batterie, l'artiglieria, Batterien, Geschütze aufbauen, aufpflanzen.

§. Piantare un forte, eine Schanze aufwerfen.

§. Piantare l'assedio, eine Belagerung unternehmen.

§. Piantare colonie, Pflanzstädte anlegen.

§. Per Met. Piantare carote, Einem Lügen aufsetzen, Einem Etwas weiß machen.

§. Piantare un delinquente, einen Verbrecher verurtheilen in die Erde graben, V. Propagginare.

§. Piantare, für Abbandonare, verlassen, im Stich lassen: Piantare uno in qualche luogo.

§. Piantare la moglie ed i figliuoli, Weib und Kinder verlassen, sie sitzen, im Stich lassen.

§. Piantare uno [nel giuoco], aufhören zu spielen, wenn man gewonnen hat.

§. Piantarsi, *v. n. p.* sich hinpflegen, sich hinstellen, hinsetzen.

§. Für Stabilirsi, sich niederlassen, sich ansäßig machen.

§. L'esercito si piantò in fronte al nemico, das Heer lagerte sich dem Feinde gegenüber.

**PIANTATA**, *f.* [Posta] eine Baumreihe, Reihe Weinstöcke u. dgl.

**PIANTATO**, *part. di Piantare*, V.

*It.* Ben piantato, wohl gebaut, wohlgetwachsen: Era forte, era allegro e magro alquanto; Ma ben piantato, ed agile e robusto.

**PIANTATORE**, *m.* ein Pflanze, Anpflanzer.

§. Piantatore de' dadi, ein falscher Spieler, Würfelstreichfischer.

§. T. degli Agric. der Pflanzstock, das Pflanzholz.

**PIANTAZIONE**, *f.* die Pflanzung, Anpflanzung.

**PIANTARELLA**, *f. dim. di Pianta*, ein Pflanzchen, eine kleine Pflanze, ein kleines, junges Gewächs.

**PIANTETTO**, *m. dim. di Pianto*, ein sanfter Wein, stille Thranen, ein Thranchen.

**PIANTICELLA**, *f. V. Piantarella*.

**PIANTITO**, *m.* der Fußboden.

**PIANTO**, *m.* [Fleto, Il lagrimare] das Weinen, das Weinein.

§. Pianto amaro, dirotto, rotto, angoscioso, lamentevole, ein bitterliches, heftiges, unterbrochenes, ängstliches, klägliches Weinen.

§. Für Gemito, das Jammern, Klagen; die Wehklage.

§. Levare il pianto, eine Wehklage, ein Klagegeschrei anheben, erheben, anfangen zu weinen (berastet).

§. Fare pianto, weinen.

§. Pianto, für Dolore, der Schmerz, das Leid: Pianto di cuore.

§. Fare il pianto di checcchessia, für Levarne il pensiero, sich Etwas aus dem Sinn schlagen, zu verzeihen suchen.

§. Averne già fatto il pianto, es schon beschmerzt haben.

§. Tenere il pianto, die Thranen zurückhalten.

**PIANTO**, *part. di Piangere*, V.

**PIANTONAJA**, *m. V. Vajajo*.

**PIANTONCELLO**, *m. dim. di Piantone*, ein junges Pflanzchen, kleiner Schling, Schößling.

**PIANTONCINO**, *ger.* kleiner Schling, Schößling.

**PIANTONE**, *m.* [Rampollo, Pollone] ein Setzling, Schößling (besonders vom Delbaum).

§. Fig. Für Discendente, ein Sprößling, Abkömmling.

**PIANTO**, *m.* [Fleto, Il lagrimare] das Weinen, das Weinein.

§. T. di Mar. eine Bohle, ein Balken.

§. Modo basso, Dare un piantone, sich still, still ansehn lassen.

**PIANURA**, *f.* [Piano] eine Ebene, eine Fläche.

**PIANURETTA**, *f. dim. di Pianura*, eine kleine Ebene.

**PIANUZZO** (Isa), *m.* der Säulenfuß.

\*PIARE, *v. n.* singen, schlagen, loden (von Böse in der Paarungzeit).

**PIASTRA**, *f.* [Lama] eine Metallplatte.

§. Piastra di marino ec., eine Marmorplatte u. s. w.

§. Piastra di rame, di ferro ec., eine Kupfer-, Eisenplatte. *It.* Kupfer-, Eisenblech.

§. Für Armadura di dosso, ein Panzer.

§. Piastra della serratura, T. de' Magn. die Schloßplatte, das Schloßblech.

§. Piastra di cassetta, T. de' Magn. der Schloßkasten.

§. T. degli Argent. Lavoro di piastra, getriebene, geschlagene Arbeit.

§. Piastra, T. de' Gell. di Caratt. das Formblech, die Formplatte.

§. Per simil. der Wind, die Schuppen (welche die Krüge bildet).

§. Piastra, ein Pfaster (italienische Silbermünze).

**PIASTRELLA**, *f.* ein Pfätzchen, Steinchen (zum Kinderspiel): Giuocare a piastrelle.

**PIASTRELLO**, *m. dim. di Piastra*, ein Pfätzchen, kleine Metallplatte.

**PIASTRICCIO**, *m.* [Pasticcio, Mesuglio] ein Mischmasch, Gemengsel. *It.* ein verwirrtes Gewächs.

**PIASTRINO**, *m. V. Ghiazzero*.

\*PIASTRINO, *agg.* mit Metallplatten belegt.

**PIASTRONE**, *m.* ein starker Panzer.

\*PIATA, [poet. PIATADE, PIATATE] *f. übl.* Pietà, V.

\*PIATEGGIARE, *v. a. e n. übl.* Piatire, V.

**PIATIRE**, *v. a.* [Litigare] processiren, einen Rechtsstreit führen.

§. Für Disputare, streiten, rechten.

§. Piatire il pane, für Avere inopia, nicht das liebe Brod haben.

§. Piatire co' cimiteri, abgelebt und alt sein, nicht mehr lange zu leben haben.

§. Per Met. Piatire col fornajo, Hunger haben, hungern.

§. Murare e piatire, dolce impoverire, V. Murare.

§. Con ragion patisce chi senza ragion patisce, der Unschuldige hat das Recht zu processiren.

§. Spesse volte è meglio patire, che piatire, es ist oft besser leiden, als rechten.

**PIATITORE**, *m.* ein Processirer, Processführer.

§. Für Contranzioso, ein Bänker, Streitführer.

**PIATO**, *m.* [Lite, Causa] ein Proceß, ein Rechtsstreit; eine Streitsache.

§. Für Contesa, ein Streit, Zant.

§. Für Affare, die Sache, Angelegenheit: E se non che di tutti un poco viene del caprino, troppo sarebbe più piacevole il piatto loro. Bocc. concl. 13.

§. Für Cura, Pensiero, die Sorge, Besorgniß.

§. Für Briga, die Unruhe.

§. Darsi piatto di q. c., sich um Etwas kümmern; um Etwas besorgt sein.

§. Für Partito, eine Partie: Gli fa arrecato alle mani molti buoni piatti di parentado.

\*PIATOSAMENTE, *adv. übl.* Pietosamente, V.

\*PIATOSISSIMO, *agg. superl. di Piatoso*, übl. Pietosissimo, V.

\*PIATOSO, *agg. übl.* Pietoso, V.

**PIATTA**, *f. T. di Mar.* ein plattes Fahrzeug; eine Schute.

**PIATTABANDA**, *f. T. di Mar.* das höchste und breitetste Friesenband (eines Gefäßes).

**PIATTAFORMA**, *f.* T. di Fortif. das Stütz-; **PIATTAFORME**, *plur.* bette, die Stützbettung.

§. Piattaforme, T. degli Oriuol. die Theilsgelbe.

§. T. di Mar. die Plattform (der ebene Platz auf der Vorderchance des Schiffs).

**PIATTELLATA**, *f.* ein Schlag mit dem Teller.

**PIATTELLETO**, *m. dim. di Piattello*, ein Piattellino, Tellerchen, Schüsselchen.

**PIATTELINO**, *m. dim. di Piattello*, ein Schüsselchen. *It.* ein Teller.

§. Piattello di lampada, die Lampenschale, Unterfaß der Lampe, Lampenfuß.

§. I piattelli della bilancia, die Waagschalen.

**PIATTELLONE**, *m. accresc. di Piattello*, ein großer Teller; eine Schüssel.

**PIATTERIA**, *f.* Geschir, Schüssel und Teller.

**PIATTINO**, *m. dim. di Piatto*, ein kleiner Teller; *it.* ein Schüsselchen.

§. T. di Giuoco, der Markenteller, Spielsteller.

**PIATTO**, *m.* eine Schüssel.

§. Für Tondo, Piattello, ein Teller.

§. Für Vivanda, eine Schüssel, ein Gericht: Se avanti se gli pon di pesce un piatto.

§. Un piatto di pesce, di civaja ec., ein Gericht Fische, eine Schüssel Gemüse.

§. Für Provision del vitto, die Kost, der Tisch.

§. Dar ad uno il piatto, Einen betheiligen.

§. Piatto, das Flache, Platte; *it.* eine Platte.

§. Piatto della spada, die flache Klinge, Degenfläche.

§. Dare, Menar ad uno di piatto, Einen mit der flachen Klinge schlagen, flach hauen.

§. T. de' Magn. der Nabering, die Büchse.

§. Piatti della bilancia, die Waagschalen.

**PIATTO**, *agg.* [Schiacciato, Spianato] platt, flach.

§. Für Appiattato, Nascosto, verdeckt; gedrückt.

§. Di piatto, *adv.* Für Nascosamente, im Verborgenen. *It.* heimlich, verhehlen.

§. Un legno, bastimento piatto, T. di Mar. ein plattes Fahrzeug.

**PIATTOLA**, *f.* die Schabe, der Käferlat (ein Insekt).

§. Für Piattone, eine Fisläus.

§. Casa da piattolo, für Casa povera, sudicia, ein elendes, unreinliches Haus; eine Kiste.

§. Modo basso, Dare in piattole, V. Dare in ciampanelle. *It.* trüben, flüg sein.

**PIATTOLO**, *m.* die Plattfische.

**PIATTOLONE**, *m. accresc. di Piattola*, eine große Fisläus; *it.* große Schabe.

**PIATTOLOSO**, *agg.* [Pien di Piattole] voll Fisläuse, laufig.

§. Für Schifo, Lordo, schmutzig, schmierig.

**PIATTONARE**, *v. a.* flach hauen, mit der flachen Klinge schlagen; fucheln.

**PIATTONATA**, *f.* eine Fuchtel, ein flacher Hieb.

**PIATTONE**, *m. accresc. di Piatto*, eine große Schüssel.

§. Di piattone, flach, mit der flachen Klinge.

§. Piattone, die Fisläus. *It.* der Plattfisch.

§. Piattoni, *plur.* reichgeierte Gondeln (in Venedig).

**PIAZZA** (Isa), *f.* der Platz (der freie, offene Raum).

*It.* ein Platz (in einer Stadt).

§. Piazza del mercato, der Marktplatz.

§. Piazza delle erbe ec., der Grünmarkt, u. s. w.

*It.* der Markt, die Marktleute (berastet): Un mulo, traendo calci in mercato vecchio, la fuggire tutta la piazza.

§. Für Luogo, der Raum, Platz.

§. La piazza è franca, è pulita, das Feld ist rein (es ist Niemand da).

§. Far piazza, Farsi far piazza, übl. Far largo, V.

§. Far belle le piazze, einen Aufauf verursachen.

§. Fare bella la piazza, für Farsi far largo, sich Platz machen lassen.

§. Far il bello in piazza, müßig herumstehn.

§. Ne son piene le piazze, die ganze Stadt ist davon voll; man spricht überall davon.

§. Far piazza, Riempire le piazze di checcchessia, Etwas bekannt machen, ausposaunen, unter die Leute bringen.

§. Prov. 1. In piazza e 'o mercato ognuno è licenziato, im Handel und Wandel hält man sich nicht viel mit Complimenten auf.

§. Prov. 2. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, aller Welt kann man es nicht recht machen; wer am Wege baut, findet viel Meister.

§. Piazza, T. Mil. ein Platz, eine Festung.

§. Piazza d'arme, ein Waffenplatz; kriegertischer Sammelplatz.

§. Piazza morta, V. Morto.

§. Piazza, T. de' Merc. ein Handelsplatz. *It.* der Platz (die gesammte Kaufmannschaft einer Handelsstadt).

*It.* die Börse.

§. Che fa la piazza? wie hoch ist der Cours? (von Papieren, Wechseln).

*It.* wie stehen die Preise? (von Waaren).

§. Far piazza, in Menge vorhanden sein (von Waaren).

§. La piazza restringe, es ist wenig Geld am Plage, das baare Geld ist knapp.

§. La piazza allarga, es ist viel Geld am Plage, am Markte.

§. Piazza del vascello, T. di Mar. das Oberdeck (der Raum zwischen dem Vorder- und Hintereck).

**PIAZZATA**, *f.* ein pöbelhafter Spatz.

§. Fare una piazzata, den Leuten Etwas zu sagen geben.



It. Für Chiasso, Lärm, Gelärm.  
**PIAZZATO** (tsa), *agg. T. de' Card. V. Aperto.*  
**PIAZZEGGIARE** (tse), *v. n.* auf öffentlichen Plätzen herumspazieren.  
**PIAZZETTA** (tsa), *f. dim. di Piazza*, ein kleiner Platz; ein Plätzchen, kleiner Raum.  
**PIAZZOSO**, *agg. T. de' Pitt.* geräumig.  
**PIAZZUOLA** (tsuo), *f. dim. di Piazza*, ein kleiner Plätzchen; ein winziger Platz.  
**PIBLE**, *m. T. di Mar.* Albergo a pible, ein glatter Mast, ein Mast aus einem Stück.  
**PICA**, *f. übl.* Gazza, die Eßter.  
**Pica marina**, die Seesäster, der Seetaucher.  
**P. T. de' Med.** Für Malacia, das Gelüsten der Schwangeren und Weichhüftigen.  
**PICCA**, *f.* eine Pife, ein Spiß.  
**P. Giuocar di picca**, die Pife schwingen.  
**P. Picca ordinaria**, ein gemeiner Pifenier, Spißträger.  
**P. Passar le picche**, *V. Passare.*  
**P. Für Gara**, der Wettseifer.  
**P. Für Pantiglio**, der gestachelte Ehrgeiz; gereizter Eigensinn.  
**P. Entrare in picca con alcuno**, mit Jemand wetteifern. *It.* mit Einem janken.  
**P. Per picca di etichetta**, aus Etiquette, um streng die Etiquette zu beobachten.  
**P. Für Rancore**, der Groll.  
**P. plur. Picche**, Viet: Carta di picche.  
**PICABUE**, *m. T. de' Nat.* der Döfchenhader (arisan. Vogel).  
**PICCANELLO**, *m. T. degli Agric.* der Traubenstiel (der bei der Weinlese an der Rebe sitzen bleibt).  
**PICCANTE**, *part. att.* stechend.  
**P. Für Frizzante**, beißend, prickelnd.  
**P. Vino piccante**, scharfer Wein.  
**P. Piccante amarezza**, eine scharfe, herbvorstehende Bitterkeit.  
**P. Umori piccanti**, die scharfen Säfte (des Körpers).  
**P. Fig.** Für Mordace, beißend, spitzig: *Un detto piccante.*  
**PICCARE**, *v. a.* [Pungere] stechen. *It.* stechen, beißen (vom Ungeziefer). *It.* beißen, prickeln, brennen (vom Geschmack, von Nesseln u. dergl.).  
**P. Il vino picca sulla lingua**, der Wein beißt auf der Zunge, hat einen scharfen Geschmack.  
**P. Un freddo che picca**, eine empfindliche Kälte.  
**P. Piccare uno di parole**, stechen, Einem spiße, beifende Worte geben.  
**P. Piccarsi d'alcuna cosa**, seine Ehre in Etwas suchen. Etwas wein suchen. *It.* sich Etwas worauf einbilden; groß womit thun.  
**P. Piccarsi di fare**, o di saper fare q. c., sich einbilden, rühmen Etwas zu können, zu wissen.  
**P. Piccarsi d'onore**, sich geehrt, geschmeichelt fühlen: *Il cavalier che amante era di gloria A tal disceorso si piccò d'onore.*  
**P. Egli si picca di parlar ben francese**, er glaubt, rühmt sich, gut französisch zu sprechen.  
**P. Egli si picca di belle creanze**, di belle lettere, er befechtigt sich der Höflichkeit, der schönen Wissenschaften.  
**P. Piccarsi d'alcuna cosa con alcuno**, mit Einem über Etwas in Streit, Streit gerathen. *It.* mit Einem wetteifern um Etwas. *It.* sich durch Etwas von Jemand für beleidigt halten.  
**P. Non ti piccare**, nimm es nicht übel, halte es nicht für eine Beleidigung.  
**PICCARDIA**, *f. Fam.* Mandare uno in Piccardia, Einen hängen.  
**PICCARÈSSA**, *f. T. di Mar.* Piccaressa dell'ancora, das Unterbindseil (zur Befestigung des Ankers an die Winde).  
**\*PICCARO**, *m. Voce spagn.* übl. Pitocco, ein Bettler; Lumpenstiel.  
**PICCATA**, *f.* ein Pikenstoss.  
**PICCATIGLIO**, *m.* gehacktes Fleisch, Hacke, Farce.  
**PICCATO**, *part. di Piccare*, *V.*  
**PICCHETTATO**, *agg. V.* Picchiettato.  
**PICCHETTO**, *m. T. di Giuoco*, das Piktspiel.  
**P. T. Mil. ein Piktet, eine Feldwache.  
**PICCHIAMENTO**, *m.* das Klopfen, Poßen; Schlägen. Anschlag.  
**PICCHIANTE**, *part. att.* poßend, klopfend; schlagend, anschlagend.  
**PICCHIANTE**, *m.* Klop (eine Met. Fleischspeise).  
**PICCHIAPADELLE**, *m.* ein Pfannenschmidt.  
**PICCHIAPETTO**, *m.* [Stropiccione, Graffiasanti] ein Andäcker, Betbruder, Kopfhänger.**

*It.* ein Halsband, Halsgeschmeide (der Weiber).  
**PICCHIARE**, *v. a. e n.* [Percuotere] klopfen, poßen; antklopfen, anpoßen.  
**P. Picchiare l'uscio**, o all'uscio col piede, an die Thür poßen, klopfen.  
**P. Per Met.** Geschenke bringen (weil man dann die Hände nicht frei hat).  
**P. Chi picchia laggiù?** wer klopft da unten?  
**P. Picchiarsi il petto**, an seine Brust schlagen (Ceremonie der Racholiten).  
**P. Picchiare**, für Bussare, prügeln, schlagen.  
**PICCHIATA**, *f.* [Percossa] ein Stoß, Schlag.  
**P. Picchiata, plur.** Für Busse, Bastonate, Schläge, Prügel.  
**P. Fig.** Picchiate, Schiffsalbschläge, Unglücksfälle.  
**PICCHIATELLA**, *f. dim.* des Vorigen.  
**PICCHIATO**, *part. di Picchiare*, *V.*  
**It.** Für Picchiettato, *V.*  
**PICCHIERE**, *m.* [Picca] ein Pifenier, Pikensträger, Lancier.  
**PICCHIERELLA**, *f.* Dare la picchierella, *Modo basso*, für Dar delle busse, durchprügeln.  
**P. Aver la picchierella**, *Modo basso*, großen Appetit haben, sehr hungrig sein.  
**PICCHIERELLARE**, *v. a.* mit dem Spitzmeißel behauen.  
**PICCHIERELLO**, *m.* ein Vochhammer; *it.* ein Spitzmeißel (zum groben Behauen der rohen Steine).  
**PICCHIETTARE**, *v. a.* [Punteggiare] pikeln. *It.* spreiteln, buntflecken machen.  
**PICCHIETTATO**, *part. des Vorigen.*  
**It.** gespreitelt, buntfleckt.  
**PICCHIO**, *agg. V.* Piccino.  
**PICCHIO**, *m.* [Picchiata] ein Schlag, Stoß.  
**P. Picchio del polso**, der Pulsschlag.  
**P. Picchio**, ein hölzerner Hammer (für Kinder).  
**P. Dare picchio**, un picchio, einen Schlag geben, schlagen.  
**PICCHIO**, *m.* der Specht.  
**P. Picchio verde**, der Grünspecht.  
**P. Picchio maggiore e minore**, der große und kleine Roth- oder Buntspecht.  
**P. Picchio murajuolo**, der Mauerpecht.  
**P. Picchio passerino**, nero, corvo, der Schwarzspecht.  
**P. Picchio vario**, der Buntspecht.  
**P. Picchio di mare**, der Musternestfer.  
**P. Stacciare come un picchio**, lärmend und poltern; vor Jem. toben.  
**P. Prov.** Vendere picchi per pappagalli, ein Z für ein U machen; Einem einigen blauen Dunst vormachen.  
**PICCHIOLA**, *f. T. degli Agric.* der Brand (an Pomeranzen, Citronenbäumen).  
**PICCHIOTTO**, *m. T. de' Contad.* ein Schlägel (womit die Landleute die Kastanien abschlagen).  
**PICCIA**, *f.* eine Reihe, eine Schicht (Semmel, Brod).  
**PICCINACO**, *m.* übl. Piccin, piccino, ein Knirps.  
**PICCINACOLO**, *m.* übl. Piccin, piccino, ein Knirps.  
**P. Für Nano**, ein Zwerg.  
**PICCININO**, *agg. dim. di Piccino*, ganz klein, winzig.  
**PICCINO**, *agg.* [Piccolo] klein.  
**P. Piccin piccino**, ganz klein, winzig.  
**P. Diventar piccin piccino**, für Cagliari, einkriechen, ganz zusammenkrumpfen.  
**It. Fig.** kleinlaut werden.  
**PICCINO**, *m.* ein Kleiner.  
**P. Für Nano**, ein Zwerg.  
**P. Un piccin piccino**, ein Knirps; *Pop.* ein Zwergel.  
**P. T. de' Cacc.** Sotto, buoni piccini! Hallo! Taff! drauf! (zu den Hunden, wenn sie das Wild verfolgen).  
**\*PICCIOLANZA**, *f.* übl. Picciolezza, *V.*  
**PICCIOLELLO**, *agg. dim. di Picciolo*, ganz klein, winzig.  
**PICCIOLELLO**, *m.* *dim. di Picciolo*, ein Kleiner.  
**PICCIOLEZZA** (tsa), *f.* die Kleinheit.  
**PICCIOLINO**, *agg. dim. di Picciolo*, ganz klein, niedrig und klein.  
**PICCIOLINO**, *m. dim. di Picciolo*, ein Kleiner.  
**PICCIOLISSIMO**, *agg. superl. di Picciolo*, sehr klein; winzig.  
**PICCIOLINO**, *agg.* [Piccolo] klein.  
**P. Moneta picciola**, klein Geld, Scheidemünze.  
**P. Un' ora picciola**, eine kleine kurze Stunde.  
**P. A picciol passo**, mit kurzen Schritten, trüppelnd.  
**It.** langsam.  
**P. Per Met.** Für Abietto, niedrig, gering: Ella

rivestitigli [i suoi panni villeschi] a' picciol servizio della paterna casa si diede, si come far solea.  
**BOCC. NOV. 10. 10.**  
**PICCILO**, *m.* ein (florentinischer) Heller.  
**PICCIONCELLO**, *m. dim. di Piccione*, ein Taube.  
**PICCIONCINO**, *m.* *dim. di Piccione*, eine junge niedliche Taube.  
**PICCIONE**, *m.* [Colomba] eine Taube.  
**P. Piccioni grossi**, Haustauben.  
**P. Piccioni terrajuoli**, Feldtauben, Feldflüchter.  
**P. Piccione sotto banco**, die Turteltaube.  
**P. Prov.** Meglio è piccione in mano, che tordo in frasca, ein Sperling in der Hand ist besser wie eine Taube auf dem Dache.  
**P. Piccione**, *Modo basso*, für Babbione, ein Gimpel, Tropf.  
**P. Piccione tenero**, *V. Colombo da pelare.*  
**PICCIUOLETTO**, *m. V.* Picciuletto.  
**PICCIUOLO**, *m.* [Gambo] der Stiel, Stengel (an Obst, an Früchten, Blumen).  
**P. Per simil.** der Hentel, die Dese (an Knöpfen).  
**P. Für Membro virile**, die männliche Ruthe.  
**P. Picciuoli, plur.** (im Scherz) Für Le gambe, die Beine, Spagierstöcke.  
**P. Star bene**, o male, Essere forte, o debole su' picciuoli, stark oder schwach auf den Füßen sein; gut oder schlecht zu Füssen sein.  
**PICCO**, *m. T. de' Geogr.* ein Viß, ein spitzer und hoher Berg (z. B. der Viß auf Teneriffa).  
**PICCO**, *agg.* [Piccato] gestochen.  
**P. Für Tocco**, berührt.  
**P. Picco di gelosia**, von Eifersucht gestachelt, getrieben.  
**P. A picco**, *avv.* Für A perpendicolo, senkrecht.  
**P. Andare a picco**, *T. di Mar.* untergehen, versinken (von Schiffen).  
**P. Mandare a fondo e a picco**, in den Grund bohren, versenken.  
**P. Virare a picco**, den Anker straff winden.  
**PICCOLAMENTE**, *avv.* [Meschinamente] ärmlich, kärglich; wenig. *It.* schlecht, gering; *it.* unansehnlich; niedrig.  
**PICCOLELLO**, *agg. dim. di Piccolo*, ganz klein; **PICCOLELLO**, *agg.* *dim. di Piccolo*, sehr klein; winzig.  
**PICCOLEZZA** (tsa), *f.* die Kleinheit.  
**PICCOLINISSIMO**, *agg. superl. di Piccolino*, äußerst klein.  
**P. Uomicciuolo piccolinissimo**, ein winziges Männchen; ein kleiner Knirps.  
**PICCOLINO**, *agg. dim. di Piccolo*, ganz klein und niedrig.  
**PICCOLINO**, *m.* ein kleines Kind, ein Säugling.  
**PICCOLISSIMO**, *agg. superl. di Piccolo*, sehr klein; äußerst klein.  
**PICCOLIT**, *m.* der scharfe Wein aus Friaul, herber Friauler.  
**PICCOLO**, *agg.* klein.  
**P. Piccolo e sparuto di persona**, klein und unansehnlich von Person.  
**P. Für Poco**, wenig, gering: Questo Re Carlo fu di piccola bontà. — Ed ogni sua avversità preterita, riputò piccola. **BOCC. NOV. 18. 37.**  
**P. Für Breve**, kurz: Essendo le notti piccole ec. **BOCC.**  
**P. In [una] piccolo ora**, in einer kleinen Stunde.  
**P. In piccolo [spazio di] tempo**, in kurzer Zeit.  
**P. Vino piccolo**, leichter Wein.  
**PICCOLO**, *m.* das Kleine.  
**P. Dal piccolo al grande**, vom Kleinen auf Großes: Giudicare dal piccolo al grande.  
**P. In piccolo**, im Kleinen. *It.* in geringer Menge.  
**P. Für Bambino**, ein Kleiner, ein Kind.  
**P. Da piccolo**, von Kindheit an, von Kindesbeinen an.  
**P. Piccolo**, ein Geringer, ein Mensch von geringem Stande: Altro arresti detto, se tu m' avessi veduto a Bologna, dove non era niuno nè grande, nè piccolo, nè dottore, nè scolare, che non mi volesse il meglio del mondo. **BOCC. NOV. 79. 29.**  
**P. Piccolo**, ein (venetianischer) Heller.  
**PICCONAJO**, *m.* ein Häfcher. *It.* ein Schanzgräber.  
**PICCONATO**, *agg.* mit einer Pife verwundet.  
**PICCONE**, *m.* eine Pife, Spighaue.  
**P. Piccone a lingua di botta**, *T. de' Mar.* die Steinpife, Mauerpife.  
**It. accresc. di Picca**, eine lange Pife.  
**PICCONIERE**, *m.* ein Schanzgräber.  
**PICCOSO**, *agg.* [Garoso] trübselig, empfindlich. *It.* trübselig, trübselig.  
**PICCOZZA**, *f. T. degli Artisti*, ein Spighammer;



it. eine kleine Hake (mit einem Beule auf der anderen Seite).

**PICCOZZINO** (*Isi*), *m. T. de' Mur.* die Steinsäule.

*S. T. de' Legn.* ein Handbeil.

**PICEA**, *f. T. de' Bot.* die Eibetanne, Weißtanne.

**PICEO**, *agg. T. de' Nat.* pfeilschwarz, pfeilschwarz.

*S. Blenda picea*, die Pfeilblende.

**PICNITE**, *m. T. de' Nat.* der gemeine Topas, Leucolith, Strangstein; Phosphorspath.

**PICRITE**, *f. T. de' Bot.* der Bitterspath.

**PICITTE**, *m. T. de' Nat.* der Eibetanne, Nigritin.

**PICUPIOLO**, *m. T. de' Nat.* der Eibvogel, Kibitzvogel.

**PIDOCCHIACCIO**, *m. pegg. di* Pidocchio, eine häßliche, garstige Laus; eine große Laus.

**PIDOCCHIERIA**, *f. Per Met.* [Tapinità, Estrema avarizia] die Fälschtheit, der schmutzige Geiz.

*S. Für Cosa di nium momento, Modo basso*, eine Lumperei; eine lausige Kleinigkeit.

**PIDOCCHIETTO**, *m. dim. di* Pidocchio, eine kleine Laus, ein Läuschen.

**PIDOCCHINO**, *m. dim. di* Pidocchio, ein Läuschen, eine kleine Laus.

**PIDOCCHIO**, *m.* die Laus.

*S. Pidocchio d'erba*, eine Blattlaus.

*S. Pidocchio di mare*, die Seelaus (eine Art einschaltiger Muschel).

*S. Fig. Scorticare il pidocchio*, knistern, fargen, flügeln.

**PIDOCCHIOSO**, *agg.* lausig, voll Läuse.

*It. Modo basso*, für Sudicio, Meschino, lausig, lumpig, elend.

*S. Für Tapino*, flügel, schmutzig, geizig.

**PIE**, *m. Voce poet.* V. Piede, der Fuß.

*NB.* auch in Prosa wird (doch nicht immer) *Piè* gesetzt, wenn ein *D* darauf folgt, um den Uebelslang zu vermeiden. *S. B. Piè della tavola*, del letto, della colonna, der Tischfuß, Bettfuß, das Säulengestell.

*S. Il piè della cassa, T. degli Archibug.* die Kiste des Büchsenfahrs.

**PIEDAMENTO**, *m. T. Mil. V.* Zoccolo.

**PIÈDE**, *m.* der Fuß (der Menschen und Thiere); *it.* das Bein.

*S. T. de' Cacciati.* der Lauf (vom Wild).

*2) Fig.* der Fuß, der unterste Theil (von vielen Sachen, *S. B. eines Tisches u. s. w.*).

*3) Piè di lattuga*, eine Salatlaute; *it.* ein Salatkopf.

*S. Piè d'invidia ec.*, eine Evidienstaude.

*S. Un bel piede [piè] di fico*, ein schöner Feigenbaum.

*4) Piede*, ein Fuß, Schuh (als Längenmaß).

*5) Piede [del verso]*, der Versfuß.

*6) Für Sostegno*, Base, der Grund, das Gestell.

*7) Piè della colonna*, der Säulenfuß.

### Redensarten, alphabetisch geordnet.

*S. Andare a' piè d' Iddio*, für Morire, sterben, hinübergehen.

*S. Andare a piedi*, zu Fuß gehen.

*S. Andare, Ire a' suoi piedi*, gehen: *Non potendo ire a' suoi piedi*, è portato a casa.

*S. Andare co' suoi piedi*, ganz allein (ohne Beistand) gehen; seine Füße brauchen.

*S. Fig. Andare pe' suoi piedi*, seinen gehörigen, seinen natürlichen Gang gehen.

*S. Aver piedi*, Fuß fassen, anwurzeln.

*S. Aver truppe in piedi*, ein Heer auf den Beinen haben.

*S. Baciare i piedi*, die Füße (den Pantoffel) küssen (aus Ehrfurcht dem Papste und den Fürsten).

*S. Baciare i piedi*, für Ringraziare, danken.

*S. Battere i piedi*, mit den Füßen stampfen, um sich fällen (vor Bohnen).

*S. Cadere a' piedi ad uno*, Einem zu Füßen fallen.

*S. Cader tra' piedi alcuna cosa ad uno*, Einem etwas vor die Füße kommen, fallen. *It.* ihm in den Wurf, unter die Hände kommen, in die Hände fallen.

*S. Camminare in sulle punte de', in panta di piedi*, auf den Fußspitzen, auf den Zehen gehen.

*S. Cercar cinque piedi al montone*, V. Montone.

*S. Chi giuoca di piede*, paga di borsa, versehen ist auch verspielt; wer einen Fehler begeht, muß bezahlen, büßen (beim Ballspiel).

*S. Chi giuoca di piè*, non paga i suoi debiti, wer Tersengeld gibt, begahnt seine Schulden nicht.

*S. Dar de' piè*, mit den Füßen stoßen. *It.* hinten ausprügeln (vom Pferde, Esel).

*S. Dar del piede al vento*, am Galgen hängen.

*S. Dar de' piedi in terra*, für Scappare, entweichen.

*S. Dar di piede al cavallo*, für Spronarlo, dem Pferde die Spornen geben.

*S. Entrar ne' piedi d'alcuno*, sich in Jemandes Stelle setzen.

*It.* in Jemandes Stelle treten, seinen Platz, Posten, sein Amt einnehmen.

*S. Fig. Entrare negli altrui piedi*, E non aver la forma delle scarpe, in Jemandes Stelle treten und ihr nicht gewachsen sein.

*S. Esser in piede*, bestehen, auf der Welt sein, wirklich da sein.

*S. Essere ne' piedi d'alcuno*, in Jemandes Stelle sein; sich in derselben Lage befinden.

*S. Fig. Essere a' piè d' Iddio*, am Throne Gottes stehen, gestorben sein.

*S. Essere in piede*, gut im Stande sein: *Essendo in piede il Castello de' Montebuoni*, il quale era molto forte.

*It.* stehen (von Gebäuden, Städten): *Quando Troja era in piede.*

*S. Essere tra' piedi*, unter, zwischen den Füßen sein; das Gehen verhindern.

*S. Far giuocolare il piede sotto la tavola*, mit dem Fuße unter dem Tische ein Zeichen geben: *E poi sotto la tavola fa giuocolar il piede.* GOLD. SP. SAGACE, atto IV. scena I.

*S. Fare i piè gialli*, anfangen umzufallen (vom Weine).

*S. Far piede*, anwachsen, Wurzel fassen. *It.* schießen; Stengel treiben. *It.* einen Stamm treiben (von Bäumen).

*It. Fig.* festen Fuß fassen.

*S. Farsi da piede*, wieder von vorn anfangen.

*S. Guardarsi a' piedi*, sich selbst prüfen, ehe man Andere tadelt.

*S. Lasciare in piede*, stehen lassen (von Gebäuden).

*S. Lasciarsi cadere a' piedi d'alcuno*, sich auf ein Knie vor Einem niederlassen, sich Einem zu Füßen werfen.

*S. Lavarsi le mani e i piedi*, V. Mano.

*S. Le cose non camminano di buon piede*, das geht nicht mit rechten Dingen zu.

*S. Non camminar di buon piede in qualche affare*, nicht treu, nicht aufrichtig, redlich zu Werke gehen.

*S. Levarsi in piede*, sich aufrichten; aufstehen.

*S. Mettere il piede addosso a chicchessia*, Einem den Fuß auf den Nacken setzen.

*S. Mettere in piede un' usanza*, un negozio, un traffico, einen Gebrauch aufbringen, ein Geschäft einleiten; einen Handel errichten, anfangen.

*S. Mettere il piede a stretta*, den Fuß zwischen zwei Steine setzen (vom Pferde).

*S. Mettere il piede innanzi ad alcuno in una cosa*, Einem worin zuvorkommen; eß Einem zuvorthun; Einem worin überreffen: *Non vuol, se ben nel resto Ruggier cede, Ch' in cortesia gli metta innanzi il piede.* AR. FUN. 46. 39.

*S. Metter piede fuori d'alcun luogo*, heraustreten, herausgehen.

*S. Non mettere piede fuori di casa*, den Fuß nicht aus dem Hause setzen; nicht ausgehen: *Perchè il meschin non ardisce di mettere Piè fuor di casa*, acciocchè non lo facciano Li creditori suoi marciare in carcere.

*S. Metter piede in alcun luogo*, den Fuß dahin setzen; eintreten, hineingehen.

*S. Metter piede a terra*, den Fuß auf die Erde setzen, absteigen (vom Pferde); aufsteigen (aus dem Wagen).

*S. Mettersi la via tra' piedi*, tüchtig aufzubreiten. *It.* sich auf den Weg machen.

*S. Metter tra' piedi alcuna cosa ad uno*, Einem etwas unter den Fuß geben; *Fig.* ihm etwas unter den Fuß geben; ihm etwas vorbringen.

*S. Mettersi sotto i piedi qualche cosa*, etwas mit Füßen treten, verachten, geringschätzen.

*S. Mettarsi su il piè pur sempre*, dies sei für immer vergessen.

*S. Pigliare, o Prendere piede*, festen Fuß fassen; *it.* einwurzeln: *Pericolosissima negligenza è il lasciar la mala opinione, prendere piede.* DANTE CONV. 75.

*S. Por piede innanzi alcuno*, V. Metter piede.

*S. Por piede in alcun luogo*, V. Metter piede.

*S. Restare in un piede*, für Fermarsi, stehen bleiben.

*S. Rimanere in piede*, stehen bleiben, Bestand haben; sich erhalten, auf dem alten Fuße bleiben.

*S. Ancora rimane la questione in piede*, noch bleibt die Frage ungelöst, der Streit unentschieden.

*S. Stare a piè pari*, gemächlich leben; im Wohlstand sein; *it.* schmaufen.

*S. Stare in piedi*, stehen.

*S. Stare in piedi*, V. Essere in piedi.

*S. Stare in un piede*, in due piedi, auf einem, oder auf beiden Füßen stehen.

*S. Stimare uno come il terzo piede*, Einen für das fünfte Rad am Wagen achten; Einen geringschätzen.

*S. Tagliare i piedi all' occasione*, die Gelegenheit abschneiden, entfernen.

*S. Tenere il piede in due*, o in più staffe, V. Staffa.

*S. Tenere il piede nel sepolcro*, mit dem Fuß im Grabe stehen.

*S. Tenere il piede*, stehen bleiben; stillstehen.

*S. Tenere il piede mentre che altri scortica*, Hülfe leisten sein, hilfsreiche Hand reichen.

*S. Tenere, Mantenere, Conservare ana legge*, usanza, lega, corrispondenza in piedi ec., ein Gesetz, einen Gebrauch, einen Bund, ein Bündniß aufrecht erhalten, einen Briefwechsel unterhalten.

*S. Non può tenere i piedi in terra*, nicht stehen können, nicht festen Fuß fassen können; gleiten, ausgleiten.

*S. Tenere piè*, sich aufhalten; sich niederlassen (an einem Orte).

*S. Trarre il piede d'alcun luogo*, für Uscirne, von einem Orte fortgehen.

### Adverbialverbindungen mit Piede, o Piè.

*S. A piede*, a piedi, zu Fuß.

*S. Servir a piede*, zu Fuß, unter dem Fußbock dienen.

*S. Gente a piede*, Fußvolk.

*S. A piè giunti*, mit geschlossenen Füßen.

*S. A piè pari*, mit gleichen Füßen: *Saltare sopra una fossa a piè pari.*

*S. A piede, A piè*, für Dalla parte inferiore, unten, am Fuße; an Ende.

*S. A ogni piè sospinto*, für Spessissimo, sehr oft, sehr häufig.

*S. Con mani e piedi*, mit Händen und Füßen; *it.* *Fig.* aus allen Kräften.

*S. Con piede secco*, trocknen Fußes: *Passar un fiume a piede secco*, a piedi asciutti.

*S. Da piede*, da piè, am Fuße; unten am Rande: *La camicia da piè fregiata e nera.*

*S. Da capo a' piedi*, vom Kopf bis zu Fuß.

*S. In piede*, in der Kralle. *Note:* *Ella [Isabella]* che in sì solingo e strano loco, Qual topo in piede al gatto si vedea ec. AR. FUN. 29. 10.

*S. In piedi*, auf den Füßen, auf den Beinen; *it.* aufrecht.

*S. In piedi, Signori!* auf! auf! ihr Herren!

*S. Piede innanzi piede*, Schritt für Schritt, langsam.

*S. Su due piedi*, für Subito, stehenden Fußes, sogleich.

*7) Per simil.* *Piede d'Asino, T. de' Nat.* die Lärzarschlapp (eine Schnur).

*S. Piè d'Asino, T. de' Bot.* der Hufstättig. *It.* der Knoblauß; Hederich.

*S. Piede colombino*, o di colombo, der Taubensfuß; Taubenstorchschnabel.

*S. Piè di gallo*, o Piè d'oca, *T. de' Bot.* der Vogelfuß; der weiche Storchschnabel.

*S. Piede di leone, T. de' Bot.* der Löwenfuß.

*S. Piede di lepre, T. de' Bot.* der Hasenfuß, das Hasenstößchen.

*S. Piede vitellino, T. de' Bot. V. Gicaro.*

*S. Piede orario, T. degli Oriuol.* der Stundenfuß.

*S. Piè di pollo, T. di Mar.* der Hahnfuß.

*S. Piè di gallo, T. di Mar. V. Gagliardetto.*

*S. Piede di porco, T. di Mar.* der Geißfuß, das Hebezeug (eine Wechslange).

**PIEDISTALLO**, *m.* Fußgestell, das Postament. *It.* der Säulenfuß, Säulenstüß.

*S. Fig. für Sostegno*, die Stütze; der Grund.

**PIEDISTILO**, *m.* übl. Piedestallo, V.

**PIÈDICA**, *f.* [Laccio] die Fußschlinge, Fußangel; eine Fußschlinge. *It.* der Sägebock.

**PIEDICILLARIA**, *f. T. de' Nat.* der Reulenzbaum.

**PIEDINO**, *m. dim. di* Piede, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.



§. Piedino dello spirale, *T. degli Oriuol.* das Spiraltischchen.

PIEDISTALLO, *m. V.* Piedestallo.

PIEGA, *f.* eine Falte, ein Kniff, ein Bruch (im Zeug, Papier). *It.* die Biegung, Beugung.

§. Senza pieghe, *Fig.* einfach (nicht mannigfaltig). *It.* wahr, ohne Hehl: Dice che la confessione sia semplice e senza pieghe.

§. Pigliare, o Prendere mala piega, eine unrechte Falte bekommen, sich schlecht falten, Kniffe bekommen. *It. Fig.* sich zum Schlechten hinneigen, sich auf die schlimme Seite legen.

§. Essere in piega, zurückweichen, nachgeben.

§. Piega falsa, *T. de' Gualeh.* ein falscher Bruch (im Zuge kein Walfen).

§. *T. de' Sart.* die Falte (im Kleide).

PIEGAMENTO, *m.* das Falten; Zusammenlegen; Kniffen. *It.* das Biegen; Beugen.

§. *Fig.* für Ablassamento, die Beugung, Niederbeugung. *It.* die Erniedrigung.

§. Für Inclinatione, die Neigung.

§. *T. Mil.* die Zusammenziehung (der Truppen).

PIEGARE, *v. a.* falten; zusammenlegen.

§. Piegare carte, lettere, biancherie, Papier, Briefe, Wäsche falten, zusammenlegen.

§. Piegare le mani, die Hände falten.

2) Piegare, für Torcere, Curvare, biegen, krümmen; beugen.

§. Piegare un ramo ec., einen Ast u. dgl. biegen, krümmen.

§. Il vento piega le biade, le cannuce, der Wind biegt die Halmen, das Rohr.

§. Piegare fili di rame ec., uncinelli ec., Kupferdraht u. s. w., Häkchen biegen, krümmen.

§. Piegare il collo, il braccio, il ginocchio, [le ginocchia] den Hals, Arm, das Knie (die Knie) biegen. §. Piegare le spalle, den Rücken krümmen.

*It. Per Met.* sich gebüden müssen. *It.* sich schmiegen, die Brust auf sich nehmen.

§. Piegare le vele, *T. di Mar.* die Segel einziehen.

§. Piegare la schiera, *T. Mil.* die Reihe aufammenziehen (indem die Flügel in einen stumpfen Winkel zurückgelegt werden.)

3) Piegare, *Fig.* für Svolgere, Persuadere, bewegen, dahinbringen; abbringen: Alle quali profferite non piego la donna ec.

§. Piegare gli animi, die Gemüther lenken, bewegen; den Sinn umkehren, ändern.

§. Piegare uno alle sue voglie, Einen nach seinem Willen lenken, ihn seinen Wünschen geneigt machen.

§. Piegare la gioventù, die Jugend bändigen, in Zucht halten; erziehen.

§. Piegare l'orgoglio ec. di uno, den Stolz u. s. w. Jemandes beugen.

§. Nona forza può piegar il mio amore, keine Gewalt kann meine Liebe schwächen, ablenken.

4) Piegare, *v. n.* e Piegarsi, *v. n. p.* sich biegen, sich krümmen, sich beugen.

5) Für Cedere, nachgeben, weichen, sich gefallen lassen.

§. Le gambe si piegano sotto a lui, er ist schwach auf den Füßen; er schwanke nur so einher.

§. Piegare a' primi cenni, sich leicht bewegen lassen, auf den ersten Wink nachgeben.

§. Piegare a' prieghi altrui, den Bitten Jemandes nachgeben; sich erbitten, erweichen lassen.

§. Piegarsi alle voglie, a' piaceri, alle parole altrui, sich den Wünschen, dem Verlangen, Gelüsten Jemandes fügen; sich überlassen lassen: Ella è saggia quanto basta per piegarsi ai voleri de' suoi parenti.

6) Piegare, für Rinculare, weichen, zurückweichen: Antonio sostenne i suoi che piegavano, chiamando i pretoriani.

§. La nave piega [si piega], das Schiff legt sich auf eine Seite (auf die Seite).

§. Piegare al verde ec., ins Grüne u. s. w. fallen.

§. Piegare al collico ec., zum Born u. s. w. ge-  
neigt sein.

§. Piegare, *T. de' Pitt. e Scult.* irgend eine Stellung, Geberde haben (von Figuren, Statuen).

PIEGATELLO, *m. T. de' Magn.* der Ringelha-  
ren (im Schleife). *It.* ein Wandhaken, Bankhaken.

PIEGATO, *part. di* Piegare, *V.*

*It.* Passo piegato, *T. de' Ball.* ein Tangschritt (wobei die Knie gebogen werden).

PIEGATOJE, *f. plur.* eine Drahtgange; Biege-  
gange.

PIEGATORE, *m. -trice, f.* der die faltet, biegt,  
beugt u. s. w. *V.* Piegare.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

PIEGATURA, *f.* die Faltung, Biegung; Beu-  
gung; Krümmung; der Zug.

PIEGAZIONE, *f. V.* Piegamento.

\*PIEGGERIA, *f. ubl.* Malleveria, Sicurtà, die  
Bürgschaft, Sicherheit.

\*PIEGGIO, *m.* ein Bürge.

PIEGHEGGIERA, *v. a. T. de' Pitt.* den Fal-  
tenwurf malen, drappiren.

PIEGHETTA, *f. dim. di* Piega, ein Fältchen,  
ein kleiner Kniff.

PIEGHETTO, *m. dim. di* Piego, ein Päckchen.

PIEGHEVOLE, *agg. [Arrendevole]* biegsam;  
geschmeidig. *It.* beugsam.

§. *Per Met.* für Trattabile, biegsam, geschmeidig.

§. Für Ubbidiente, Cedevole, nachgebend, nachgie-  
big, folgsam; lenksam.

PIEGHEVOLEZZA, *f.* [Flessibilità, Arrendevole-  
zza] die Biegsamkeit; Geschmeidigkeit; Beugsamkeit.

*It. Per Met.* die Nachgiebigkeit, Lenksamkeit, Folgs-  
samkeit.

PIEGHEVOLMENTE, *adv.* biegsam; geschmeidig.  
*It.* nachgiebig; folgsam.

PIEGO, *m.* ein Paß (Briefe u. dgl.).

PIEGOLINA, *f. dim. di* Piega, ein Fältchen. *It.*  
eine leichte Biegung, Krümmung.

PIEGOLINARE, *v. a.* fälteln, kniffen.

§. Piegolarsi, *v. n. p.* fältig werden, Falten,  
Kniffe bekommen, sich falten.

PIEGOLINATO, *part. des* Vorigen.

PIEGONA, *f. accresc. di* Piega, eine große, tiefe  
Falte.

PIENA, *f.* [Fiumana] der hohe Wasserstand; das  
Anschwellen, Anwachsen (der Flüsse, Gewässer).

§. *Fig.* für Inondazione, Grande affluenza, eine  
Menge, ein Strom; eine Fülle.

§. Piena del popolo, ein Aufstau des wüthenden  
Volkes.

§. Andarsene colla piena, vom Gedränge fortgeris-  
sen werden.

*It. Fig.* mit dem Strome schwimmen, der allgemeinen  
Meinung folgen.

PIENAMENTE, *adv.* [Appieno, Interamente]  
völlig, gänzlich; durchaus; ganz und gar.

PIENERELLA, *f. T. degli Idraul.* eine kleine  
Fluth, eine kleine Strömung.

PIENERIMENTO, *adv. ubl.* Pienamente, *V.*

PIENEZZA, *(tsa), f.* die Vollheit, die Fülle.

§. Pienezza de' tempi, *T. de' Teol.* die Zeit der  
Erfüllung (von Erschaffung der Welt bis zur Erlösung  
durch Christo).

§. Für Chiarezza, die Klarheit, Deutlichkeit.

PIENISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Pienamente,  
ganz und gar, gänzlich, völlig.

PIENISSIMO, *agg. superl. di* Pieno, sehr, ganz  
voll u. s. w. *V.* Pieno.

PIENITUDINE, *f. ubl.* Pienezza, *V. It.* Stare  
in pienitudine, für Esser sazio, satt sein.

PIENO, *agg. voll:* Esser pieno di vino, di  
acqua ec.

§. Pieno di pidocchi, di pustole ec., voller Läuse,  
Finnen, voll von Läusen, Finnen u. s. w.

§. Pieno di debiti, voller Schulden, voll von Schul-  
den.

§. Pieno d'anni, hochbejahrt.

§. Un uomo pieno d'inganni e di furberie, ein  
Mensch voller Betrug und voll Schelmerei.

§. Pieno di talenti, di spirito ec., talentvoll,  
geistreich: Chè chi di spirito e di talenti è pieno  
Domina ognor su quei che n'hanno meno.

§. Pieno di cortesia ec., voller Höflichkeit u. s. w.,  
sehr höflich.

§. Pieno d'allegrezza, di gentilezza, di pietà, di  
sdegno, di pensieri ec., voll Freuden, Anmuth, (An-  
dacht) Frömmigkeit, Unwissen, Gedanken; it. freudevoll,  
anmuthsvoll, andachtvoll, unwillig, gedankenvoll u. s. w.

§. Campi, pascoli ec. pieni, volle Felder, Wiesen  
u. s. w.

§. Casa, Cucina piena, ein gefülltes Haus, eine  
fette, gute Küche.

§. Una vacca ec. piena, eine trächtige Kuh u. s. w.

§. Viso pieno, Guance piene, ein volles rundes  
Gesicht, volle Waden.

§. Tela piena è ben serrata, dicte und fest gewachte  
Leinwand.

§. Colpo pieno, Botta piena, Spada piena, ein  
Schlag, Stoß, Hieb, der voll trifft, nicht vergebend ge-  
führt wird: Ovunque il Saracino La fiera spada vi-  
bra, o piena o ruota. *AR. FUR.* 24. 63.

§. Pieno meriggio, am hellen Mittage, in der hei-  
ßen, rechten Mittagshöhe.

§. Neve piena, ein hoher, tiefer Schnee.

§. Tronco pieno, *T. de' Bot.* ein voller (nicht hoch-  
ler) Stamm.

§. Nel pieno inverno, mitten im Winter.

§. Pien di colore, *T. de' Tint.* von Farbe gefä-  
tigt (von Garn, Strüngen).

2) Pieno, für Adempito, erfüllt: Se fosse pieno  
tutto il mio domando. *DANTE INF.* 15.

*It.* erfüllt, vollbracht (vom Beruf, von Pflichten):  
Ben tu di re, di duce hai tutte piene Le parti, e  
lungo hai visto e provveduto. *TASSO GER.* 2. 3.

§. In pieno popolo, vor allem Volk.

§. In pieno consiglio, in voller Rathversammlung.

§. Esser tutto pieno d'una cosa, ganz voll von  
Etwas sein, nur daran denken: E così tornarono tutti  
pieni di Gesù e de' suoi fatti.

§. Il paese è pieno di questa novella, das ganze  
Land, die ganze Gegend ist voll von dieser Neuigkeit.

§. Aver piena conoscenza, informazione di q. c.,  
eine vollständige Kenntniß wobon haben; völlig wobon un-  
tersichtet sein.

§. Aver il suo pieno respiro, frei Athem holen  
können.

§. Questo libro, numero ec. non è pieno, dieses  
Buch, diese Zahl ist nicht vollständig (es fehlt Etwas  
daran).

§. Dar piena fede alle parole altrui, den Worten  
Jemandes vollen Glauben schenken, beifassen.

3) Pieno, für Sazio, satt, voll: Veggendo che  
tutti i cani erano pieni ec.

§. Ne son pieno, ich bin satt, ich habe genug.

*It. Fig.* ich habe es satt, ich bin dessen überdrüssig

§. Aver pieno lo Stefano, *V.* Stefano.

§. Pieno e pinzo, toll und voll, dick und satt.

§. A ventre pieno ogni cibo è amaro, wenn die  
Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter.

4) Pieno, für Carico, beladen, voll: Scontrò Ben-  
tenga del Mazzo con un asino pien di cose in-  
nanzi. *BOCC. NOV.* 72. 6.

§. Luna piena, der Vollmond.

§. Pieno respiro, freier Athem, das ungehinderte  
Athembolen.

§. Piena infusione, ein reichlicher Aufguß.

5) Pieno, für Migliore, besser: L'uva bene ma-  
tura non ha più pieno sapore.

§. Aver piena memoria di checchessia, Etwas in  
gutem Andenten haben, sich genau, vollkommen einer  
Sache erinnern.

PIENO, *adv.* A pieno, völlig, gänzlich. *It.* ganz  
ausführlich.

PIENO, *m.* [Pienezza] das Volle, die Fülle.

§. Nel pieno della notte, delverno ec., mitten  
in der Nacht, mitten im Winter u. s. w.

§. Nel pieno delle disgrazie, in der äußersten, höch-  
sten Noth.

§. Avere il suo pieno, Alles vollauf haben.

§. Esservi il suo pieno, in Fülle, reichlich vorhan-  
den sein, Alles was man wünschen, verlangen kann, da  
sein.

§. Corre in pieno alcuno, Einen, voll treffen (mit  
dem Schwerte): Ecco Marfisa il brando mena; Tristo  
quel re, s'ella lo coglie in piena.

§. *T. di Giuoco.* Avere fatto il pieno, eine Brüste  
haben (im Trictrac).

§. *T. di Mus.* ein vollstimmiger Gesang.

PIENOTTO, *agg.* ziemlich voll.

§. Guance pienotte, runde Wangen.

§. Mano pienotta, eine fleischige Hand, *Pop.* gauch-  
belich.

PIERIO, *agg. T. de' Mitol.* Muse pierie, die Pie-  
riden, die Musen.

PIETA, [poet. PIETADE, PIETATE] *f.* die  
Bewandtenliebe.

§. Pietà filiale, die kindliche Liebe.

§. Pietà paternale, maternale, die Vaterliebe, Mut-  
terliebe.

§. Für Divozione, Religiosità, die Frömmigkeit,  
Gottesförmigkeit.

§. Gli esercizi di, della pietà, die Andachtübungen.

§. Spirar pietà, ein andächtiges, frommes Ansehen  
haben.

2) Für Compassione, das Mitleid, die Barmherzigkeit.

§. Venire ad uno pietà, vom Mitleid ergrißen wer-  
den: Gli venne pietà ec., e non l'uccise.

§. Aver pietà d'uno, mit Einem Mitleiden haben;  
sich Jemandes erbarmen.



§. Muovere a pietà, zum Mitleiden bewegen.  
 §. Se non ti muove pietà di me, wenn du dich meiner nicht erbarmst; wenn du nicht Mitleiden mit mir hast.  
 §. Mi vien pietà di quel miserello, mich jammert dieser Elende.  
 §. Senza pietà, unbarmherzig, mitleidlos, erbarmungslos.  
 §. Ah pietà, ti prego! Ah pietà per Dio! Barmherzigkeit! Erbarmen, um Gotteswillen!  
 §. Egli è una, fa pietà a vederlo, es ist ein Jammer, es zu sehen, ihn anzusehen.  
 §. Di pietà dipinto, blaß, bleich; erbärmlich äußerlich.  
 3) Pietà, ein Findelhaus; eine fromme Anstalt (selten).  
 §. T. de' Pitt. e Scult. ein Christusbild (in seinen verschiedenen Lagen, seinen Leiden, z. B. Kreuzigung, Abnahme vom Kreuze u. s. w.).  
 PIETÀ, *f. Voce poet.* [Alfanno] der Gram, der Kummer.  
 §. Für Pena, die Pein, Qual, Sorge.  
 §. Für Pietà, Compassione, das Erbarmen, Mitleid.  
 \*PIETANZA, *f. übt.* Pietà, V.  
 It. T. Eccles. die Klosterküche, Mönchsküche (die Portion, die jeder Klostergeistliche erhält; veraltet).  
 §. heututage für Cibo, Vivanda, eine Speise, ein Gericht.  
 PIETICA, *f.* ein Gefäß, ein Bod. It. ein PIETICHÉ, *f.* Sägebock.  
 PIETOSAMENTE, *adv.* [Compassionevolmente] mitleidig, aus Mitleiden, aus Erbarmen. It. jammertlich, zum Erbarmen: E poi pietosamente la cominciò a pregare ec.  
 PIETOSETTO, *agg.* wehmüthig; zum Mitleiden bewegt; gerührt.  
 PIETOSISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Pietosamente, höchst mitleidig, mit dem größten Erbarmen.  
 PIETOSISSIMO, *agg. superl.* di Pietoso, V.  
 PIETOSO, *agg.* lieblich, gutherzig; mild.  
 §. Für Misericordioso, Compassionevole, mitleidig, erbarmungsboll, barmherzig.  
 §. Für Pio, fromm, gottesfelig.  
 PIETRA, *f.* ein Stein.  
 §. Pietra antica, ein alter, antiker Stein (mit Inschrift, oder zu einem antiken Gebäude gehörend).  
 §. Pietra arenaria, der Sandstein.  
 §. Pietra aquilina, der Adlerstein.  
 §. Pietra carnagione, der fleischfarbene Marmor.  
 §. Pietra colombina, der bläuliche Kalkstein.  
 §. Pietra cornea, der Hornstein.  
 §. Pietra da falce, ein Senfstein, Schleifstein.  
 §. Pietra da caldaja, o da lavaggi, V. Pietra ollare.  
 §. Pietra da dorare, der Vergolderstein.  
 §. Pietra della testa de' lumaconi, der Nabel des Schneckenhauses.  
 §. Pietra di fiele, di vescica, di reni, ein Gallenz-, Blasen-, Nierenstein.  
 §. Il mal della pietra, der Stein, die Steinschmerzen.  
 §. Pietra di paragone, ein Probierstein.  
 §. Pietra di porco, o del porco, der Stinkstein.  
 §. Pietra dura, ein Kieselstein; Feldstein.  
 §. Pietra filosofale, T. de' Chim. der Stein der Weisen (das Goldmachen).  
 §. Pietra focaja, o da fuoco, der Feuerstein.  
 §. Pietra fongaja, der Schwammstein.  
 §. Pietra forte, ein dauerhafter, harter Stein.  
 §. Pietra infernale, der Höllestein.  
 §. Pietra metallica, eine Erzküste.  
 §. Pietra morta, ein todtes, kaltes Gestein (das keine Metalletheile enthält). It. ein verwitterter Stein.  
 §. Pietra nefritica, der Nephrit, der Nierenstein.  
 §. Pietra ollare, der Topfstein, Labestein, Weichstein.  
 §. Pietra piombata, das Pottloch.  
 §. Pietra pomeja, pomice, der Bindstein.  
 §. Pietra preziosa, ein Edelstein.  
 §. Pietra romana, sapone de' sartori, der Seifenstein, die Schneidesteife.  
 §. Pietra putrefatta, der Stinkstein.  
 §. Pietra serena, ein durchsichtiger Stein.  
 §. Pietra selce, ein Kieselstein.  
 §. Pietra serpentina, der Serpentin, Serpentinstein.  
 §. Pietra serpentina antica, o d' Egitto, der dunkelgrüne ägyptische Porphyre.  
 §. Pietra seagliosa, ein Schieferstein, der Schiefer.

§. Pietra stellaria, eine Art Corallenmarmor.  
 §. Pietra viva, ein Bruchstein.  
 §. Fig. Pietra di scandalo, der Stein des Anstoßes (biblischer Ausdruck).  
 §. Cavare, Picconare, Lavorare, Tagliare pietre, Steine brechen, hauen; bearbeiten, behauen.  
 §. Prov. 1. Tirar la pietra e nascondere la mano, Unheil stiften und doch nicht der Urheber sein wollen.  
 §. Prov. 2. Chi contra Dio getta pietra, in capo gli ritorna, Gotteslästerungen fallen auf den Urheber zurück.  
 §. Prov. 3. Pietra mossa non fa muschio, wenn ein Stein so oft geworfen wird, so kann er nicht begrünen. It. unbeständige, veränderungsflüchtige Menschen kommen zu Nichts, erwerben Nichts.  
 PIETRAJA, *f.* ein Steinbruch.  
 PIETRAMÉ, *m.* ein Haufen, eine Menge Steine.  
 PIETRANTE, *m. T. de' Med.* einer, der an Steinschmerzen leidet.  
 PIETRATA, *f.* [Colpo di pietra] ein Steinwurf.  
 PIETRAZZA, *f. pegg.* di Pietra, ein großer, unformlicher, häßlicher Stein.  
 PIETRELLA, *f. dim.* di Pietra, ein Steinchen, ein kleiner Stein.  
 PIETRIFICARE, *v. a.* versteinern, zu Stein machen, in Stein verwandeln.  
 It. Fig. härten, verhärten.  
 PIETRIFICATO, *part.* des Vorigen.  
 PIETRIFICAZIONE, *f.* die Versteinernung.  
 PIETROLINA, *f. dim.* di Pietra, ein fester Steinchen; ein kleiner Edelstein.  
 PIETRONE, *m. accresc.* di Pietra, ein großer Stein; eine Waide.  
 PIETROSA, *f.* [Terreno pietroso] ein steiniger Boden.  
 PIETROSO, *agg.* steinig, steinreich, voll Steine.  
 PIETRUZZA, *(isa), f. dim.* di Pietra, ein kleiner winziger Stein.  
 PIETRÜZZOLA, *(tro), f. dim.* di Pietruzza, ein winzig kleines Steinchen.  
 PIETRÜZZOLETTA, *f. dim.* di Pietruzzola, PIETRÜZZOLINA, *f.* ein ganz kleines, ganz winzig kleines Steinchen.  
 PIEVANIA, *f.* eine Landpfarre; it. die Landpfarrkirche.  
 PIEVANO, *m.* ein Landpfarrer, Pastor.  
 PIÈVE, *f.* eine Pfarre, Landpfarre, Pfarrei.  
 PIEVIALE, *m. V.* Piviale.  
 \*PIFANIA, *f. übt.* Epifania, V.  
 PIFARA, *f. übt.* Piffero, V.  
 PIFFERARE, *v. a.* die Querpfeife blasen.  
 It. Fig. für Bastonare, prügeln.  
 PIFFERARI, *m. plur.* Dudelsackpfeifer.  
 PIFFERELLO, *m. T. degli Agrim.* das Schräg; PIFFERETTO, *f.* Maß, die Schmiege, der Winkelpfeifer.  
 PIFFERINA, *f. dim.* di Piffero, eine Pfeifflöte; eine kleine Querpfeife.  
 PIFFERO, *m.* eine Querpfeife. It. ein Querpfeifer.  
 §. Fare come i pifferi di montagna, Prov. Modo basso, nach Wille ausgehen und geschoren wiederkommen.  
 PIFFERONE, *m. accresc.* di Piffero, eine große Querpfeife.  
 \*PIGAMO, *m.* [Verdemarco] Wiesenraute, Heilblatt (Pflanze).  
 PIGARGO, *m. V.* Albicilla.  
 PIGGIORAMENTO, *m. übt.* Peggioramento, V.  
 PIGGIORATO, *v. a. übt.* Peggiorare, V.  
 PIGGIORE, *agg. übt.* Peggiorare, V.  
 \*PIGHERTA, *f. übt.* Pigrizia, V.  
 PIGIANENTO, *m.* das Drücken, Pressen.  
 PIGIARE, *v. a.* [Premere] drücken, pressen; zusammenpressen.  
 PIGIATAMENTE, *adv.* gedrängt, geprügelt: Sedere pigiatamente.  
 PIGIATO, *part.* des Vorigen.  
 PIGIATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Drücker, Preßer—in.  
 PIGIATURA, *f.* das Drücken, Pressen.  
 PIGIO, *m.* [Calca] das Gedränge.  
 PIGIONALE, *m.* ein Miether, Miethsmann.  
 PIGIONANTE, *part. att.* mietend, abmietend. It. vermietend.  
 PIGIONANTE, *m.* ein Miethsmann; Hausbewohner, Hausgenosse, Mitbewohner.  
 PIGIONARE, *v. a. übt.* Appigionare, V.

PIGIONATO, *part.* des Vorigen.  
 PIGIONE, *f.* die Mierbe, der Mierhahn, der Haubzind.  
 §. Stare a pigione, zur Mierbe wohnen.  
 It. Fig. am unrechten Orte sein, stehen, sitzen. It. schlecht sitzen (von Reitern): Le brache gli stavano a pigione.  
 §. Pagare la pigione, die Mierbe bezahlen.  
 §. Dare a pigione, zur Mierbe geben, vermieten.  
 §. Torre, Togliere a pigione, mieten; abmieten: In ogni luogo vuol pigliar moglie, e tor casa a pigione.  
 PIGLIABILE, *agg.* fassbar, nehmbar.  
 §. Risoluzioni pigliabili, mögliche Entschlüsse, Entschlüsse, die gefaßt werden können.  
 PIGLIAMENTO, *m.* [Presa] das Fassen, Ergreifen, Nehmen.  
 PIGLIAMOSCHE, *m. T. de' Nat.* [Saltiuscelce] der Fliegen Schnepfer, Fliegenfänger (ein Vogel).  
 PIGLIANTE, *part. att.* fassend, ergreifend; nehmend; fangend u. s. w. V. Pigliare.  
 PIGLIARE, *v. a.* [Prender] fassen, ergreifen. It. nehmen, hinnehmen; wegnehmen.  
 §. Pigliare e mangiare, nehmen hin und essen.  
 2) Für Accettare, Ricevere, annehmen, empfangen, bekommen; it. aufnehmen.  
 §. Pigliarla in buona, o in mala parte, es gut oder übel aufnehmen.  
 §. Pigliare la benedizione, l'indulgenza, il perdono, den Segen empfangen; Ablass, Verzeihung erhalten.  
 §. Pigliare, Dar di piglio [alle] le armi, die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen.  
 §. Pigliare l'acqua santa, Weihwasser nehmen.  
 §. Pigliare le acque minerali, Brunnen trinken.  
 3) Pigliare, fangen, ergreifen, greifen.  
 §. Pigliare pesci con la rete, uccelli alla pania, Fische im Netze, Vögel mit Reimnetzen fangen.  
 §. Far pigliare uno dagli sbirri, Einen durch Häscher greifen, einfangen lassen.  
 §. Pigliare una città, eine Stadt nehmen, einnehmen, erobern.  
 §. Pigliare uno, für Ingannarlo, Einen fangen, berücken: Ed essendosi avveduto alcuna volta, che alla donna ec. piaceva il vino, con quello ec. s'avvisò di poterla pigliare. BOCC. NOV. 17. 15.  
 §. Pigliare l'animo, das Gemüth, das Herz fassen; nehmen, einnehmen.  
 §. Pigliarsi, für Innamorarsi, sich fangen; sich einnehmen lassen; sich verlieben.  
 4) Pigliare, nehmen, einnehmen, essen, trinken: Buon segno è nello 'nfermo, quand' e' piglia.  
 5) Pigliare, für Eleggere, nehmen, erwählen: Le femmine in ogni cosa sempre pigliano il peggio.  
 6) Für Cavare, Trarre, herausnehmen, herausziehen.  
 7) Für Intendere, Supporre, nehmen, verstehen; annehmen, glauben.  
 §. v. n. annehmen (z. B. die Vergoldung nicht annehmen).  
 §. Pigliarsi, *v. n. p.* für Appigliarsi, Attaccarsi, sich anfassen, sich anhalten, sich halten.  
 It. anwurzel, Wurzel fassen, bekleben (von Pflanzen).  
 It. sich verfangen, (verfälschen) von Pferden.  
 §. Pigliarsi al comunale, sich an das Gewöhnliche halten.  
 Redensarten, alphabetisch geordnet.  
 §. Pigliare a fare, a dire ec., anfangen zu thun, zu reden.  
 §. Pigliare animo, Muth fassen, ein Herz fassen; sich ermuntern.  
 §. Pigliare l'abito, das Ordenskleid nehmen, ein Geistlicher, ein Mönch werden; den geistlichen Stand ergreifen.  
 §. Pigliare aria, Luft schöpfen.  
 §. Pigliare alcuno spazio, einen Raum einnehmen; sich erstrecken.  
 §. Pigliare ammirazione, sich wundern.  
 §. Pigliare consiglio, Rath annehmen. It. sich beraten, einen Rath halten, berathschlagen.  
 §. Pigliare diletto, Vergnügen finden, sich ergötzen.  
 §. Pigliare diporto, sich vergnügen, sich zerstreuen.  
 §. Pigliare equivoco, errore, irren, einen Irrthum, Mißgriff begehen.  
 §. Pigliare fatica, die Mühe übernehmen, sich bemühen.



§. **Pigliar fiato**, Nhem holen.  
 §. **Pigliare il monte**, bergauf gehen, anfangen zu steigen.  
 §. **Pigliare il puleggio**, Reißaus nehmen, entfliehen; davongehen.  
 §. **Pigliare in cambio**, verwechseln, Ein für Andern nehmen.  
 §. **Pigliare in fastidio** chechessia, einen Ekel, Widerwillen vor Etwas bekommen.  
 §. **Pigliare in parole** [nelle parole], beim Worte nehmen, fassen.  
 §. **Pigliare in sommo**, übt. **Pigliare in cottimo**, V. Cottimo.  
 §. **Pigliare la bertuccia**, la monna, **Modo basso**, sich betrinken, sich berauschen, einen Haubeutel bekommen.  
 §. **Pigliare la febbre** ec., das Fieber bekommen, kriegen. **It. la febbre**, il sonno lo pigliò, das Fieber ergriff, der Schlaf überfiel ihn: **E caddi come l'uom, cui sonno piglia. DANTE INF. 3.**  
 §. **Pigliare la fuga**, die Flucht ergreifen.  
 §. **Pigliar la via**, den Weg nehmen; sich auf den Weg machen.  
 §. **Pigliare le distanze**, gli angoli, i numeri ec., die Entfernungen, Winkel, Zahlen aufnehmen, aufzeichnen.  
 §. **Pigliare maltaento**, verdrüsslich, übelgelaunt, ärgerlich werden.  
 §. **Pigliar medicina**, Arznei nehmen, einnehmen.  
 §. **Pigliar moglie**, eine Frau, ein Weib nehmen; sich verheirathen.  
 §. **Pigliare ombra**, Wohnen, Verbauch schöpfen.  
 §. **Pigliar l'occasione**, die Gelegenheit ergreifen.  
 §. **Pigliare partito**, V. Partito.  
 §. **Pigliare e pigliarsi pena** d'alcuna cosa, sich Sorge, Kummer um Etwas machen; um Etwas in Sorge, Angst sein.  
 §. **Pigliare la pena** d'alcuno, die Strafe Jemandes auf sich nehmen; sich anstatt eines Andern bestrafen lassen.  
 §. **Pigliar pensiero** di q. c., an Etwas denken, Etwas bedenken; überlegen.  
 §. **Pigliar porto**, einen Hafen erreichen; in einen Hafen einlaufen.  
 §. **Pigliare protezione**, Schutz angedeihen lassen, den Schutz, Beistand übernehmen.  
 §. **Pigliar prova**, einen Versuch machen, vornehmen, anstellen.  
 §. **Pigliare ricreazione**, sich erquicken, sich erholen.  
 §. **Pigliare q. c. sopra di sé**, Etwas übernehmen, über sich nehmen.  
 §. **Pigliare terra**, landen, anlanden.  
 §. **Pigliare tratto avanti**, Etwas voraus, vor der Zeit thun; voraus, davor nehmen.  
 §. **Pigliare un ufficio**, ein Amt übernehmen.  
 §. **Pigliare vento**, ziehen, Zug haben (von Defen, Schmelzhöfen).  
 §. **Pigliar q. c. coi denti**, V. Dente.  
 §. **Pigliarla**, e pigliarsela con alcuno, sich mit Einem fassen, sich mit Einem erziehen, mit ihm tanzen, Streit anfangen.  
 §. **Pigliarla larga**, o largamente, es nicht so genau nehmen; Fünfe gerade sein lassen.  
 §. **Pigliarla per uno**, es mit Einem halten; auf seiner Seite sein.  
 §. **Pigliarne male**, übelbekommen, schlecht anlaufen; nicht gelingen.  
 §. **Pigliarsela da uno**, V. Recarsela da uno.  
 §. **Pigliarsi a' capelli**, sich in die Haare (bei den Haaren) fassen, kriegen; sich in die Haare gerathen; handgemein werden.  
**It. V. Prendere.**  
**PIGLIATO, part.** des Vorigen.  
**PIGLIATORE, m.** -trice, f. der, die Nehmer, Empfänger — in. **It.** der, die einnimmt, gefangen nimmt: **Perch'egli era piacevole e pigliator d'animi. PETA. ROM. ILL.**  
**PIGLIAVENTO, m.** [Ventiera] ein Windfang, Windloch.  
**PIGLIÉVOLE, agg.** einnehmbar, leicht zu fangen; zu verführen.  
**PIGLIO, m.** das Fassen, Greifen, Zugreifen; der Griff.  
 §. **Der di piglio**, zugreifen, schnell ergreifen, zufassen.  
 §. **Der di piglio nel sangue** e nell'avere, umbringen und berauben; sich am Leben und Eigenthum vergreifen.  
 §. **Der di piglio a far q. c.**, Etwas anfangen, beginnen; Hand ans Werk legen.  
**PIGLIO, m.** [Guardo] der Blick: **Un crudel piglio**, che la mente offende. **It.** das Gesicht, Anstich: **La spaziosa fronte e 'l vago piglio.**

**PIGMATICO, agg.** pigmatisch, zwergartig.  
**PIGMENTARIO, m.** ein Einbalsamier (todter Körper). **It.** ein Einbalsamier.  
**PIGMEO, m.** [Pimneo] ein Pigmäe, ein Zwerg; ein Kriech.  
**PIGMEO, agg.** pigmatisch, zwergartig.  
**PIGNA, f. T. degli Arch.** der Gegenpfeiler am Brückenbock.  
 §. **Pigna della tromba, T. di Mar.** der Pumpenbohrer.  
 §. **Pigna di straglio**, del carro, die Stagmaus.  
 §. **Pigna, für Pina**, Lannapfel.  
 §. **Für Grappolo**, V.  
**PIGNATTA, f.** [Pentola] ein Topf.  
 §. **Smoccolare la pignatta**, das Fett von der Brüheschöpfen; **it. Fig.** das Beste von einer Sache nehmen, ausführen.  
 §. **Prov. Alla pignatta che bolle**, le mosche non vi s'approssimano, dem Wüchenden muß man aus dem Wege gehen.  
 §. **T. Mil.** eine Pochpfanne.  
**PIGNATTAJO, m.** [Pentolajo] ein Topfer.  
**PIGNATTARO, m.**  
**PIGNATTELLO, m.** dim. di Pignatto, ein Topfchen, ein kleiner Topf.  
**PIGNATTINO, m.**  
**PIGNATTO, m.** V. Pignatta.  
**PIGNATTONI, m.** accresc. di Pignatto, ein großer Topf.  
**PIGNENTE, part. att. V.** Pingente.  
**PIGNERE, v. a. V.** Pingere.  
**PIGNETA, f.** V. Pineta.  
**PIGNOLATO, m.** T. de' Commerc. eine Art Leinwand.  
**PIGNOLETTO, m.** dim. di Pignolo, eine kleine Siebelnuss.  
**PIGNOLO, m.** [Pinocchio] der Pinienbaum, die Pinie. **It.** der Siebelbaum. **It.** die Pinienfrucht; die Siebelnuss.  
**PIGNONCELLO, m.** dim. di Pignone, ein kleiner Damm.  
**PIGNONE, m.** ein Fashinendamm. **It.** ein Mauerdamm am Flusse.  
**PIGNORAMENTO, m.** Voce lat. [Impegnamento] die Verpfändung.  
**PIGNORARE, v. a. Voce lat. T. de' Leg.** verpfänden, als Pfand, zum Pfande geben.  
**PIGNORATIVO, agg.** T. de' Leg. Contratto pignorativo, Pfandvertrag, Kaufcontract (mit Vorbehalt des Rückkaufs).  
**PIGNORATO, part. di Pignorare, V.**  
**PIGNUOLO, m.** eine Art blauer Wein (im Maissländischen).  
 §. **Für Pignolo**, V.  
**PIGOLARE, v. n.** pipen (von jungen Vögeln).  
**It. Fig. Modo basso**, Für Dolersi, Lamentarsi, pipen, unnützig, ohne Grund klagen.  
**PIGOLONE, m.** der immer klagt, der nie genug hat.  
**PIGOZZO, m.** der Buntspecht.  
**PIGRAMENTE, avv.** [Con pigrizia, Lentamente] faul, träge; aus Faulheit, Trägheit.  
**PIGREZZA (tsa), f.** V. Pigrizia.  
**\*PIGRIRE, v. n.** [Divenir pigro] faul, träge werden; faul, träge sein.  
**PIGRISIMO, agg. superl. di Pigro**, sehr faul, flinkend faul; äußerst träge.  
**PIGRIZIA, f.** [Infigardaggine] die Faulheit, Trägheit.  
 §. **Darsi alla pigrizia**, sich der Faulheit ergeben, sich auf die faule Seite legen.  
 §. **La pigrizia** è la madre della povertà, die Trägheit ist die Mutter der Armuth.  
**PIGRO, agg.** [Tardo nell'opere, Infigardo] faul, träge.  
 §. **Prov. Pigro marmotto**, per non far un passo, ne fa otto, vor aus Faulheit einen Schritt ersparen will, muß nachher oft zehn andere machen.  
 §. **Il campo del pigro** è pieno d'ortiche, der Faule kommt zu nichts.  
 §. **A casa de' pigri**, ogni di è festa, bei den Faulen ist immer Feiertag.  
**PISSIMO, agg. superl. di Pio, V.**  
**PILA, f.** [Pilastro del ponti] ein Pfeiler. Brüttenpfeiler. **It.** ein steinerner Wassertrog, Wasserbecken.  
 §. **Pila dell'acqua santa**, das Weihwasserbecken.  
 §. **Pila del battesimo**, der Taufstein.  
 §. **Ella è come la pila dell'acqua santa**, sie ist wie das Weihwasserbecken, d. h. sie nimmt von Jedem Besuche an.

§. **Pila**, ein Deltrog, Stampftrübel (worin die Oliven zerstampft werden).  
 §. **T. degli Antich.** ein Denksteiler (worauf die Inschrift bei Grabmälern sich befand).  
 §. **T. de' Zecch.** der Prägstock.  
 §. **Pila, T. de' Pannaj**, der Walftrübel, Walf-trog.  
 §. **T. de' Ferr.** ein Cäpfeiler (in Schmelzhöfen).  
 §. **T. de' Cart.** der Lumpentrog; **it.** der Holländer.  
 §. **T. Mil.** Für Pilo, V.  
 §. **Pila del Volta**, V. Piliere.  
 §. **Für Piperno**, V.  
**PILACCOLA, f.** T. degli Agric. die Schafz, Ziegenlörcheren (Schafz, Ziegenmist).  
**PILANO, m.** T. Mil. ein Spießträger, Wurfschütz.  
**PILAO, m.** Reis (mit Butter oder Fleischbrühe abgekocht).  
**PILASTRACCIO, m.** pegg. di Pilastro, ein hässlicher Pfeiler.  
**PILASTRATA, f.** eine Reihe, Menge Pfeiler.  
**PILASTRELLO, m.** dim. di Pilastro, ein kleiner Pfeiler.  
**PILASTRINO, m.** net Pfeiler.  
**PILASTRO, m.** ein Pfeiler, Bogenpfeiler, Stützpfeiler.  
 §. **Far pilastro**, müßig dastehen, wie ein Klotz dastehen.  
**PILASTRONE, m.** accresc. di Pilastro, ein großer, dicker, hoher Pfeiler.  
 §. **Pilastrone**, o Pilone di cupola, der Gewölbestpfeiler, Gewölbesträger, Kuppelträger.  
**PILATA, f.** T. de' Pann. eine Presse Luch (die Menge, die auf einmal gepreßt, gestampft wird).  
**PILATO, m.** Nome propr. Mandar da Erode a Pilato, von Herodes zu Pilatus schicken.  
**PILATRINO, agg.** von Johannisbrot bereitet.  
 §. **Barbiciola pilatrino**, die Vertramswurzel.  
**PILATRO, m.** T. de' Bot. das Johannisbrot.  
 §. **Für Radice di santa Apollonia**, Vertramswurzel, Zahnwurzel.  
**PILEATO, agg.** mit einem Hute bedeckt.  
**\*PILEGGIO, m.** übt. Passaggio di mare, eine Seefahrt; der Lauf der Schiffe.  
**PILEO, m.** T. di Stor. der Hut (Zeichen der Freiheit bei den alten Römern).  
**PILETTA, f.** dim. di Pila, V.  
**PILIERE, m.** ein Pfeiler.  
 §. **Piliere del Volta**, die voltaische Säule.  
**PILLACCHERA, f.** [Zacchera] ein Kothklumpen; ein Klunker.  
 §. **Per Met.** Für Magagna, ein Gebrechen, Fehler, Mangel: **Considera tristo a tante tue pillacchere.**  
 §. **Für Uomo sordido e avaro**, ein Knicker, Fils, schmutziger Geizhals.  
**PILLACOLA, f.** Voce dell'uso, V. Cacherello.  
**PILLARE, v. a.** [Pigiare con pillo] stampfen, zerstampfen, im Mörser zerstoßen.  
**PILLATO, part.** des Vorigen.  
**PILLICCIAIO, m.** übt. Pellicciajo, V.  
**PILLICCIONE, m.** übt. Pelliccione, V.  
**PILLO, m.** ein Stöbel, eine Stampfe.  
**PILLOLA, f.** eine Pille.  
 §. **Fig. Pillola dorata**, eine vergoldete Pille (eine verdeckte Bitterkeit, Unannehmlichkeit).  
 §. **Fig. Inghiottr la pillola**, die Pille verschlucken.  
 §. **Per simil.** Pillole di cipresso, Cyressenbeeren.  
 §. **Pillole caprine** Ziegenlörcheren, Ziegenmist.  
 §. **Pillole**, runde Ausdrücke auf Blättern (durch Insektenstiche verursacht, die den Eiern zur Hülle dienen).  
 §. **Pillole di gallina**, e sciroppo di cantina, (im Scherz) Eier und Wein.  
**PILLOLAME, m.** T. de' Med. e Farm. die verschiedenen Arten Pillen.  
**PILLOLARE, agg.** T. de' Med. e Farm. Massa, Consistenza, pillolare, die Pillenconsistenz.  
**PILLOLETTA, f.** dim. di Pillola, eine kleine Pille, ein Püllchen.  
**PILONE, m.** V. Mazzapicchio.  
**PILLORA, f.** übt. Pillola, V.  
**PILLOTTA, m.** ein kleiner Ballon. **It.** das Walspiel.  
 §. **Fare alla pillotta**, Ballon schlagen, spielen.  
**PILLOTTARE, v. a.** [Unger l'arresto] den Braten (am Spieß) begießen.  
 §. **Fig.** Für Tormentare, Maltrattare, quälen; mißhandeln.  
 §. **Pillottare un bastimento**, ein Schiff aus dem Hafen losfahren.  
**PILLOTTATO, part.** des Vorigen.



**PILO**, *m.* ein Wurfspiel (der Alten).  
*§.* Für Pila, ein Weiler, Brückenpfeiler.  
**PILONE**, *m.* ein (gotischer) Weiler.  
*§.* Für Pistone, *V.*  
**PILORCIO**, *agg. e m.* übl. Spilorcio, *V.*  
**PILORICO**, *agg. T. degli Anat.* Vena pilorica, die Magennarbe.  
**PILORO**, *m. T. degli Anat.* der rechte Magenmund.  
*It. T. de' Nat. V.* Ondatra.  
**PILOSO**, *agg. übl.* Peloso, *V.*  
**PILOTA**, *m.* [Timoniere] der Steuermann.  
**PILOTO**, *m.* [da costa] ein Bootse: Così si parte col piloto innante il nocchier, che gli scogli teme, e l'vento. *Ar. Fur.* 23. 16.  
**PILOTAGGIO**, *m. T. di Mar.* die Steuermannskunst. *It.* das Bootsengewerbe, das Ein- und Ausbug: fien (der Schiffe aus dem Hafen).  
**PILOZZA** (*tsa*), *f. dim. di Pila, T. degli Artist.* ein kleiner Zieg, Kibel.  
*§.* *T. de' Fetrat.* Für Rastkeldatorio, der Kuchlofen.  
**PILUCARE**, *v. a.* klaben, ausklaben, abbeeren (eine Weintraube).  
*It. Fig.* sich weise essen, langsam verschlucken.  
*It. Per Met.* mager machen, abheben (selen).  
*§.* Für Entrate in collera, in Zorn gerathen.  
**PILUCATO**, *part. des Vorigen.*  
**PILUCHINO**, *m. T. de' Lanaj.* der Hefelpurger (der die Wellstocken aus den Hefeln macht).  
**PILUCCONE**, *m.* ein gieriger, habgieriger Mensch.  
*Pop.* ein Schluckstecht.  
**PIMACCIO**, *m. übl.* Piumaccio, *V.*  
**PIMACCIUOLO**, *m. übl.* Piumacciolo, *V.*  
**PIMELITE**, *f. T. de' Nat.* der Pimelit (das Muttergestein des Chersolichs).  
**PIMENTO**, *m.* das englische Gewürz.  
**PIMMITA**, *f.* die Kleinheit, Zergartigkeit.  
**PIMNEO**, *agg. e m. V.* Pigmeo.  
**PIMPINELLA**, *f.* [Salvastrella] die Pimpinelle, Pimpfenelle.  
**PIMPLEO**, *agg. Voce lat. V.* Pierio.  
**PINA**, *f.* [Frutto del pino] ein Tannapfen, Tannapfel.  
*§.* La pina di san Pietro, der bronzene Knopf der Peterstürze in Rom (in Gestalt eines Tannapfens, jetzt aber nicht oben befindlich): La faccia sua mi pareva lunga e grossa, Come la pina di san Pietro a Roma. *Dante Inf.* 31.  
*§.* Largo come una pina verde, (ironisch) so ergiebig wie durch Holz (von einem Geizhalse).  
*§.* Für Pinocchio, *V.*  
*§.* *T. de' Bot.* ein Zapfen.  
*§.* Erba pina, die gelbe Wiesenraute.  
**PINACOLO**, *m.* [Comignolo] der Giebel, die Sinne.  
**PINACOTÈCA**, *f.* [Galleria] eine Pinakothek, eine Kunstgalerie (von Gemälden, Statuen u. dgl.).  
**PINASTRO**, *m. T. de' Bot.* [Pino marittimo] die italische Kiefer.  
**PINAZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* die Pinasse (ein kleiner Schnellsegler).  
**PINCA**, *f.* eine Art langer Kürbis.  
*§.* Für Pinco, *V.*  
**PINCASTRELLO**, *m.* [Sempliciotto, Citrullo] ein Einfaltspinsel, Gimpel.  
**PINCERNA**, *m. Voce lat. übl.* Coppiere, *V.*  
**PINCHELLONE**, *m.* [Goccione, Babbione] ein Tropf, Tölpel.  
**PINCIANELLA**, *f.* ein heimlicher Betrug, Schmu.  
**PINCIO**, *m. V. Pinco.* *It.* ein Tannapfen.  
*§.* Pincio marino, *T. de' Nat.* Für Mentula marina, der Seeegel, Seeblutegel.  
**PINGIOMARINO**, *m. T. de' Nat. V.* das Vorige.  
**PINCIONE**, *m.* [Fringuello] der Fint.  
*§.* *Prov.* Meglio è pincione in man, che tordo in frasca, ein Sperling in der Hand ist besser als eine Taube auf dem Dache.  
**PINCISBÈCCO**, *m.* Pinfisch, Pringmetall.  
**PINCO**, *m.* [Membro virile] das männliche Glied, die Ruhe. *It.* eine Pinze (Art Fahrzeug).  
**PINCONE**, *m.* [Minchione, Coglione] ein Kaffe, Tölpel: Lummel.  
*§.* Pincone pincone, ein rechter Tölpel, ein großer Kaffe.  
**PINDAREGGIARE**, *v. n.* pindarischen, die pindarische Schreibart nachahmen.  
**PINDARESCO**, *agg.* pindarisch, wie Pindar.  
**PINDARICO**, *agg.* pindarisch, wie Pindar.

**PINDARICAMENTE**, *adv.* pindarisch, nach Pindar.  
**PINEALE**, *agg. T. degli Anat.* Glandula pineale, die Zirbeldrüse (im Gehirn).  
**PINETA**, *f.* ein Fichtenwald, Föhrenwald; Fisch: tenhain.  
**PINETO**, *m.* tenhain.  
**PINGENTE**, *part. alt.* stoßend; fortstoßend, treibend, forttreibend.  
**PINGERE**, *v. a.* [Spingere] stoßen, fortstoßen. *It.* treiben, fortreiben.  
*§.* *v. n.* Für Sporgere, hervortragen, heraus-, hervorstehen.  
*§.* Pingersi, *v. n. p.* Für Inoltrarsi, fortgehen, weiter gehen.  
*§.* Für Dipingere, malen, abmalen.  
**PINGOVINO**, *m. V.* Pinguino.  
**PINGUE**, *agg. Voce lat. übl.* Grasso, *V.*  
**PINGUE**, *m.* das Fett: Il pingue del burro.  
*§.* Il pingue dello zolfo, das Oberste von geschmolzenem Schwefel.  
**PINGUEDINE**, *f. Voce lat.* [Grassezza] die Fettscheit.  
**PINGUEDINOSO**, *agg. T. de' Med.* [Adiposo] voll Fett, fettreich.  
**PINGUINO**, *m. T. de' Nat.* der Pinguin, die Fettau.  
**PINGUISSIMO**, *agg. superl. di Pingue*, sehr fett.  
**\*PINIERA**, *f. übl.* Galleria, *V.*  
**PINITE**, *f. T. de' Nat.* der Pinit (Stein).  
**PINNA**, *f. Voce lat.* [Ala de' pesci] die Flosse, Flossfeder.  
*§.* *T. de' Nat.* die Stenmuschel, Schinke, Seidenmuschel.  
*§.* Für Ala del naso, der Nasenflügel.  
**PINNACOLETTO**, *m. dim. di Pinnacolo*, ein kleiner Giebel.  
**PINNACOLO**, *m.* [Comignolo] eine Sinne, ein Giebel.  
**PINNATO**, *agg. T. de' Bot.* gefiedert: Foglie pinnate.  
**PINNITI**, *m. plur. T. de' Nat.* versteinerte, fossilte Stenmuscheln.  
**PINNOFILACE**, *f. V.* Guardapinna.  
**PINNOLA**, *f.* *T. de' Bot.* ein gefiedertes Blatt.  
**PINNOLO**, *m.* *T. de' Bot.* ein gefiedertes Blatt.  
**PINO**, *m. T. de' Bot.* die Fichte, gemeine Kiefer, Föhre.  
*§.* Pino balsamifero, die Balsamtanne.  
*§.* Pino maritimo, die italische Kiefer.  
*§.* *Fig.* Für Nave, ein Schiff: Non avea 'l pino allora Corso l'onde marine.  
*§.* Basilico pino, das kleine Basilikum.  
*§.* Mal del pino, das Panaritium, die Welsi (in den Fingerspitzen).  
**\*PINO**, *agg. übl.* Pieno, *V.*  
**PINOCCHIATO**, *m.* tanderte Tannapfen, eingemachte Pinien.  
**PINOCCHIO**, *m.* ein Tannapfen; ein Fichtenapfel, Kienapfel. *It.* die Pinienfrucht, Pinie.  
**PINSUTA**, *f.* eine Art Sägesäge.  
**PINTA**, *f.* [Sospinta] der Stoß, Anstoß; das Treiben.  
*§.* *Fig.* Für Impulso, der Antrieb, Anstoß. *It.* die Pinte (ein Maß zu Flüssigkeiten).  
**PINTO**, *part. di Pingere, V.*  
**PINTORE**, *m. übl.* Pittore, *V.*  
**PINTORIO**, *agg. V.* Pittoreresco.  
**PINTURA**, *f. übl.* Pittura, *V.*  
**\*PINZA**, *f.* eine Zerschneider.  
**PINZACCHIO**, *m. T. de' Contad.* [Tonchio] der Kornwurm.  
**PINZARE**, *v. a.* stechen (von Wespen, Bienen). *It. Fig.* flüchten.  
**\*PINZETTA**, *f. V.* Pinzochera.  
**PINZETTE**, *f. plur.* eine Kneipzange, Reißzange, Pinzette.  
*§.* Pinzette dentate, *T. de' Chir.* die Kornzange, Gefäßzange (beim Unterbinden der Adern gebräuchlich).  
**PINZIMONIO**, *m.* Salatbrühe (zum Sellerieeatslat).  
**\*PINZO**, *m. übl.* Pungiglione, *V.*  
**PINZO**, *agg.* [Pienissimo] gestopft, gepresst voll.  
*§.* Aver l'epa pinza, *Modo basso*, den Ransen voll haben.  
**PINZOCCHERA**, *f.* [Chietina] eine Zerschneider.  
*It.* eine Weibliche, die sich als Nonne trägt.  
**PINZOCCHERATO**, *agg.* (im Chet) wie ein Weiblicher, eine Zerschneider gekleidet, gesteckt.

**PINZOCCHERO**, *m.* ein Weiblicher, der eine Rutte trägt.  
*It.* Für Bigotto, ein Weiblicher, Kopfhänger, Anbächter.  
**PINZOCCHERONA**, *f.* [Bacchettona] eine Zerschneider, eine Zerschneider.  
**PINZOCCHERONE**, *m. accresc. di Pinzochero*, ein Zerschneider, Zerschneider.  
**\*PINZUTO**, *agg.* [Acuto] spitz, spitzig, flachelig.  
**PIO**, *PIO!* *V. Pi, pi!*  
**PIO**, *agg.* [Religioso, Divoto] fromm, gottesfürchtig; gottesgeben, gottesfelig.  
*§.* Für Misericordioso, Pietoso, mitleidig, barmherzig; mild, liebreich.  
*§.* Opera pia, ein frommes, gottesfälliges Werk.  
*§.* Per cause pie, zu milden Stiftungen, für die Armen.  
*§.* Legato pio, ein frommes Vermächtnis.  
**PIOGGERELLA**, *f. dim. di Pioggia*, ein feiner, dünner Regen; ein Sprühregen.  
**PIOGGETTA**, *f. V.* das Vorigen.  
**PIOGGIA**, *f.* der Regen.  
*§.* Pioggia estiva, verains, ein Sommerregen, Wintertregen.  
*§.* Pioggia dirotta, ein Plahregen, ein Regenguß.  
*§.* Pioggia minuta, spruzzaglia, ein Staubregen, Sprühregen.  
*§.* Pioggia subita, impetuosa, spessa, continua, cheta, leghiera, opportuna, seconda, fresca, ein plötzlicher, ungestümer, dichter, anhaltender, sanfter, gelinder, erwünschter, fruchtbarer, erquickender Regen.  
*§.* Per simil. Pioggia d'acqua, *T. de' Fontan.* ein Wasserfall, Stauffall (der in seinen Strahlen oder tropfenweis niederfällt).  
*§.* *Fig.* Pioggia, ein Regen, eine Menge: Una pioggia di fiori, di palle, di frecce ec.  
**PIOGGIOSO**, *agg. übl.* Piovoso, *V.*  
**PIOLLA**, *f.* der Leichenbaum.  
**PIOMBAGGINE**, *f. T. de' Nat.* das Wasserblei.  
*It.* der Graphit, das Bleiblei.  
*§.* *T. de' Bot.* Für Erba sant'Antonio, die Bleiwurze, *Plumbago europea*. *Linn.*  
**PIOMBARE**, *v. n.* fenstecht, bleicht herabfallen, herabgehen. *It.* fenstecht herunterstürzen.  
*§.* Piombare nell'acqua da alto, von oben herab ins Wasser plumpen.  
*§.* Piombarsi, *v. n. p.* Für Aggravarsi, lasten, drücken.  
*§.* Piombare, *v. a. T. de' Mur.* nach der Bleiwage, Schwage richten, aufhängen: Piombare un muro ec.  
*§.* Für Vibrare, Scagliare, schwingen, schleudern, wuchten: Che dove i colpi ella addicizza e piomba, Te li manda in un subito a dormire.  
*§.* Piombare, verbleien, plombieren (mit Blei bedecken, überziehen, beschweren, löthen, verstopfen u. s. w.).  
*§.* Piombare una vetrata, ein Fenster verbleien.  
*§.* Piombare le reti, la lenza, die Netze, die Angelfischnur mit Blei beschweren.  
**PIOMBAJUOLA**, *f. V.* Piombata.  
**PIOMBARIA**, *f.* das Bleierg.  
**PIOMBATA**, *f.* eine Bleiugel. *It.* ein mit Blei beschwerter Pfeil, Wurfspiel.  
**PIOMBATO**, *part. di Piombare, V.*  
*It.* bleichaltig. *It.* bleifarbig, bleigrau.  
*It.* bleiartig, bleidünnlich.  
*§.* Vaso piombato, ein glastenes Gefäß.  
*§.* Für Grave, Pesante, schwer wie Blei, plump.  
**PIOMBATOJA**, *f.* *T. Mil. ant.* das Loch.  
**PIOMBATOJO**, *m.* *T. Mil. ant.* Wurfloch (in den überhangenden Gängen alter Festungen zum Herunterwerfen der Steine u. s. w.).  
*§.* Für Sporti, *V.*  
**PIOMBATURA**, *f. V.* Piombata.  
**PIOMBINARE**, *v. a.* das Senkblei austwerfen, mit dem Senkblei erforschen (die Tiefe eines Schachtes, Stufes u. s. w.).  
*It.* einen Metier reinigen, ausmisten.  
**PIOMBINO**, *m.* das Senkblei, die Bleifischnur. *It.* die Bleiwage, Reichwage, Schwage. *It.* ein Reißblei, Reißstift. *It.* das Blei (an den Fischenetzen, den Angeln).  
*§.* Für Romano, das Gewicht an der Schnellwage.  
*§.* *T. de' Nat.* der Eiserz, Königsfischer.  
*§.* Piombino, ein Metierträumer (Werkzeug).  
*§.* Piombini, plur. die Spigantlöcher, Rantentlöcher.  
**PIOMBINO**, *agg.* [Piombato] bleiartig, bleidünnlich; it. bleifarbig, bleifarben.  
*§.* Matita piombina, das Reißblei, der Graphit.



**PIOMBO**, *m.* das Blei.

§. **Piombo in tavole**, Tafelblei.

§. **Piombo in pani**, Blei in Mutden.

§. **Piombo laminato**, Kollblei, Labadblei.

§. **Piombo tirato** [da finestre], Fensterblei.

§. **Piombo bruciato**, Bleisäthe.

§. **Für Scandaglio**, das Sentblei.

§. **Für Piombino**, die Sezwage, Bleiwage.

§. **Color piombo**, Bleigrau, Bleifarbe.

§. **A piombo**, avv. Für Perpendicularmente, blei-

recht, senkrecht, gerade hinunter. It. wagerecht; gerade.

§. **Uscir di piombo**, von der senkrechten Lage abweichen.

§. **Prov. Andar col piè, col calzar del piombo**, langsam und bedächtig zu Werke gehen.

§. **Piombo**, *T. de' Lanaj*, Bleiplatten (womit die

Zufscheren beschwert werden).

§. **T. di Magon**, Bleidraht (Eisendraht Nro. 10).

§. **Piombo dello scandaglio**, *T. di Mar.* das

Sentblei.

**PIOMBOSISSIMO**, *agg.* sehr plump, höchst un-

geheißt, ungeheißt.

**PIOMBOSO**, *agg.* schwer, plump wie Blei.

**PIOPPA**, *f. V.* Pioppo.

**PIOPPETO**, *m.* eine Pappelspflanzung; ein Pap-

pelwald.

**PIOPPO**, *m. T. de' Bot.* die italienische Pappel,

Pyramidenpappel.

§. **Pioppo bianco**, die Silberpappel.

§. **Pioppo del balsamo**, die Balsampappel; Schwarz-

pappel.

It. **Pioppo**, ein Baum (um den sich der Wein wind-

et und der ihm zur Stütze dient).

\***PIORNO**, *agg.* reginig, voll Regenwolken.

\***PIOTA**, *f. übl.* Pianta del piede, die Fußsohle.

§. **Für Zolla di erba**, ein (abgerissenes) Stück Rasen.

**PIOTARE**, *v. a. T. Mil. e degli Agric.* mit

Rasen belegen.

**PIOTATO**, *part.* des Borigen.

\***PIOVA**, *f. übl.* Pioggia, V.

**PIOVANA**, *f.* [Acqua piovana] das Regenwasser:

Per dove passano le piovane, si formano i borri.

**PIOVANATO**, *m.* die Pfartstelle, Pfarte.

**PIOVANE**, *f. plur.* Regenwasser.

**PIOVANELLO**, *m. dim. di Piovano*, ein un-

bedeutender Pfarrer.

**PIOVANO**, *m.* ein Pfarrer, Pfarrer. It. ein

Landbesitzer.

**PIOVANO**, *agg.* Acqua piovana, Regenwasser.

**PIOVEGGINARE**, *v. n. V.* Piovgginare.

**PIOVENTE**, *part. att.* regnend.

§. **Acqua piovente**, Regenwasser, der Regen.

**PIOVENTO**, *m.* Regen mit Wind, ein Regen-

sturm.

**PIOVERE**, *v. n. e. a.* regnen.

§. **Piove acqua**, pietre, fuoco, sangue, es regnet

Wasser, Steine, Feuer, Blut.

§. **Piovere a diluvio**, dirottissimamente, in Strö-

men gießen, *Pop.* wie mit Mulden gießen.

§. **Piove a paesi**, es ist ein Strichregen.

§. **Fig. Le lagrime gli piovono dagli occhi**, Zäh-

ren fließen aus seinen Augen.

§. **Da begli occhi un piacer si caldo piove**, aus

den schönen Augen strömt ein so heißes Verlangen.

§. **Piovo dal cielo le grazie**, die Anmuth kommt

vom Himmel.

§. **I soldati piovevano al porto**, die Soldaten ström-

ten zum Hafen.

§. **Nou piove**, ma tempesta, es regnet nicht, es

stürmt.

It. **Fig.** es kommt nicht einzeln, sondern in Fülle:

Io credo esser la calamita de' pazzi: in casa mia non

ci piovano, ci tempestano. GOLD. LA D. DI MA-

NEGGIO, atto I. scena 10.

§. **Prov. E' piove alfin quando si spesso tuona**, aber

Tanto tuono, ch' e' piove, endlich ist es doch

ausgebrochen (ein Aufruhr, eine Empörung).

**PIOVEVOLE**, *agg. V.* Piovente. It. regenartig,

wie Regen.

**PIOVIFERO**, *agg.* regenbringend, reginig: Autunno

piovifero.

**PIOVIGGINARE**, *v. n.* fein regnen, tröpfeln, flau-

regnen, sprühen.

**PIOVIGGINOSO**, *agg.* feuchte, nässlich.

§. **Tempo piovigginoso**, reginig, feuchtes, trüb-

es.

**PIOVISCOLARE**, *v. n. übl.* Piovgginare, V.

**PIOVITOJO**, *m.* die Traufe.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. **Für Stillicidio**, ein Tropfbad.

\***PIOVITURA**, *f.* ein starker, häufiger Regen (un-

gebrauchlich).

**PIOVOSSIMO**, *agg. superl. di Piovoso*, sehr

reginig; äußerst trüb.

**PIOVOSO**, *agg.* reginig, regnerisch.

§. **Tempo piovoso**, Regenwetter.

**PIOVUTO**, *part. di Piovere*, V.

§. **Für Caduto**, gefallen: I vidi più di mille in

sulle porte Dal ciel piovuti.

**PIPA**, *f.* eine Pfeife, Labadpfeife. It. die Pipe

(ein Weinmaß).

It. eine Schnupstabadpfeife.

**PIPARE**, *v. a.* [Fumare] (Labad) rauchen.

**PIPERIGNO**, *m. V.* Piperno.

**PIPERINO**, *m. V.* Piperno.

**PIPERITE**, *f. T. de' Bot.* [Iberide, Lepidio]

Pfefferkraut.

**PIPERNO**, *m. T. de' Nat.* [Torsello] die schwam-

michte Zufwade, der Basaltuf, Pipern.

**PI, PI**, *Voce finta per onom.* das Gestoischer

der Sperlinge etc.

**PIPLARE**, *v. n. Voce lat.* zwitschern (von Sper-

singen und ähnl.).

It. **Für Pigolare**, pipen (von jungen Vögeln).

**PIPINA**, *f. dim. di Pipa*, ein Pfeifchen, kleine

Pfeife.

**PIPISTRELLO**, *m.* [Vispistrello] eine Fleder-

maus.

It. **Für Dormiglione**, der Bitterke.

§. **Fig. Pipistrel vecchio**, ein alter Fuß, ein

Schlaukopf, ein geriebener, abgeheimer Mensch.

**PIPITA**, *f.* ein Naidnagel, Naidnagel, Naidhaken

(an den Fingernägeln). It. der Pipp, Pipp (der Bö-

gel).

§. **Egli ha la pipita**, er hat das Reden berlehnt (von

Einem, der sprechen soll und nicht kann, aus Verlegen-

heit, Blödigkeit).

§. **Prov. Chi ha polli ha pipite**, kein Genuß ohne

Verdruß; keine Lust ohne Last; it. wer die Pfarre, hat

auch die Quare.

§. **Pipita**, *Per simil.* die zarten Knospen, Keime

(der Pflanzen).

**PIPO**, *m.* der Buntspecht.

**PIPPIO**, *m.* [Beccuccio] die krumme Zülle, Schnauze

(an einem Gefäße).

§. **Pippio del cappello**, die Spitze eines dreieckigen

Hutes.

**PIPPIONACCIO**, *m. pegg. di Pippione*, ein

Leipfel; ein Lämmel; ein Grogimpel.

**PIPPIONATO**, *f.* [Pappolata] albern, abge-

schmacktes Zeug (von Schauspielen, Gedichten u. dgl.).

**PIPPIONCINO**, *m. dim. di Pippione*, ein junges

Lämmchen.

**PIPPIONE**, *m.* [Colombo giovane] eine junge

Tauke.

§. **Tremare i pippioni ad aleuno**, *Modo basso*,

wie Espenlaub jitteln; Einem angst und bange sein.

§. **Prov. Avere uova, o pippioni**, immer beschäftigt

sein; it. nie fertig werden.

§. **Pippione**, *Per Met.* Für Soro, Sciocco, ein

Gimpel, ein Dummkopf.

**PIPRIS**, *m. T. di Mar.* eine Piprie (Pirouge der

Indianer des grünen Vorgebirges).

**PIRA**, *f. Voce lat.* ein Holzstoß, Scheiterhaufen (bei

den Alten, zum Verbrennen der Leichname).

§. **T. degli Arch.** eine Flammenurne (als Verzierung

auf öffentlichen Gebäuden).

It. ein Rauchpfännchen.

**PIRAGNA**, *f. V.* Piroga.

**PIRAMIDALE**, *agg.* pyramidenförmig, pyramida-

lisch.

§. **Muscoli piramidali**, *T. degli Anat.* die Scham-

beinmuskeln.

**PIRAMIDALMENTE**, *avv.* pyramidalisch, pyrami-

denförmig, wie eine Pyramide.

**PIRAMIDATO**, *agg.* pyramidenförmig.

**PIRAMIDE**, *f.* [Aguila] eine Pyramide, Spiz-

säule: *Le piramidi di Menfi.*

§. **T. de' Chir.** die Spindel (ein Krontrepan).

§. **T. degli Oriuol.** die Spindel.

§. **Ruota della piramide**, das Spindelrad.

**PIRAMIDUCOLA**, *f. dim. di Piramide*, eine

kleine Pyramide.

**PIRATERIA**, *f.* die Seeräubererei.

§. **Neol. Pirateria libreria**, der Nachdruck, das Nach-

drucken.

**PIRATICO**, *agg.* seeräuberisch, corsarisch.

**PIRATO**, *m. Voce lat.* [Corsale] ein Seeräuber,

Corsar, Pirat.

**PIRAUSTA**, *f.* die Lichtmüde.

**PIRENA**, *f. T. de' Bot.* mispelartige Frucht.

**PIRETRO**, *m. T. de' Bot.* [Pilatro] die Ber-

tramswurzel.

**PIRIFORME**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo pi-

riforme, der birnförmige Muskel (des Oberschenkels).

**PIRITICO**, *agg.* eisenhaltig, markasch,

**PIRITICOSSO**, *agg.* schwefelhaltig.

**PIRITE**, *f. T. de' Chim.* ein Schwefelmetall (zum

Verpuffen geeignet).

§. **T. de' Nat.** der Schwefelstein, Eisentstein, Mar-

caste.

**PIROETTA**, *f. T. de' Cavall.* die Pirouette (eine

ganze Wendung des Pferdes).

It. **T. de' Ball.** für Passo circolare, die Pirouette.

**PIROFISALITE**, *f. T. de' Nat.* V. Pionite.

**PIROFORO**, *m. T. de' Chim.* der Luftzündler,

Selbstzündler, Pyrophor.

**PIROGA**, *f. T. de' Mar.* die Pirouge (ein aus ei-

nem Stamme gezimmter Kahn der Wilden).

**PIROLA**, *f. T. de' Bot.* das Wintergrün.

**PIROLO**, *m.* eine Leiterpflanze.

§. **Scala a piroli**, eine Leiter, Sprossenleiter.

§. **Pirola d'ottone**, messingene Schraubentöpfe.

§. **Pirola**, für Pinolo, ein Pflo.

**PIROLOGIA**, *f. T. de' Fis.* die Feuerlehre.

**PIROMACA**, *f. T. de' Nat.* [Selce piromaca,

Pietra focaja] der Feuerstein.

**PIROMANTE**, *m.* ein Feuerwahrer, Pyromant.

**PIROMANZIA**, *f.* die Feuerwahrung, Pyro-

mantie.

**PIROMETRO**, *m. T. de' Fis.* ein Feuermesser,

Higrometer, Pyrometer (die Grade der Hitze beim Glühen,

Schmelzen zu messen).

**PIRONE**, *m.* [Vette, Manovelle] ein Hebebaum.

§. **Pironi**, *plur. T. di Mus.* die Saitenstifte (in

Klavieren, an Harfen).

§. **T. degli Oriuol.** die Schlagfeder.

**PIRONOMIA**, *f. T. de' Chim.* die Feuerkunst,

Feuerungskunde (die Kunst, das Feuer gehörig zu regie-

ren).

**PIROPO**, *m. T. de' Nat.* der Pyrop, böhmischer

Granat; Karfunkelstein.

**PIROSSENA**, *f. T. de' Nat.* der Mugit (Stein).

**PIROTECNICA**, *f. T. de' Fis.* die Feuerwerker-

kunst; Pyrotechnik, Feuerwerkerei.

**PIROTECNICO**, *agg.* pyrotechnisch, zur Feuerwer-

kerkunst gehörig.

**PIROTICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj pirotici,

ägende, freßende, kaustische Mittel.

**PIROTICO**, *m. T. de' Med.* ein Heilmittel.

<



§. Fa pisciare, es treibt den Uein, es ist harntreibend.  
§. Pisciar bene, *Modo basso*, für Operar bene, es recht machen.

§. Piscarsi sotto, ins Bett, in die Hofen, Windeln pissen.

It. *Modo basso*, für Aver grandissima paura, sich vor Angst in die Hofen pissen.

It. *Fig.* Etwas nicht durchsehen, nicht womit zu Stande kommen.

§. Pisciare maccheroni, V. Maccherone.

§. Pisciare nel vaglio, V. Vaglio.

§. v. a. *Modo basso*, Pisciar la paura, die Furcht verlieren, wieder Muth fassen.

§. *Modo basso*, Poter pisciar in letto, e dire d'aver sudato, sein eigner Herr sein, Niemand Redenschafter schuldig sein.

§. Pisciar su, die Nase hineinstecken, daran riechen.

§. Pisciar un velen per la testa, Gift von sich lassen (von Schlangen; beide Ausdrücke selten und ungebrauchlich).

§. *Prov.* 1. Aver pisciato in più d'una neve, mit allen Hunden gehege sein (viel Welt- und Menschenkenntnis besitzen).

§. *Prov.* 2. Piscia chiaro, e fatti beffe del, e fa le fiche al medico, thut recht und scheut Niemand.

§. *Prov.* 3. Mentrechè il can piscia, la lepre se ne va, V. Cane.

§. *Prov.* 4. Chi piscia rasciughi, wer es eingebracht hat, kann es auch ausweisen.

PISCIARELLO, m. eine Art hellrother Wein.

PISCIAATA, f. das Pissen, das Wasserlassen.

PISCIAATO, part. di Pisciare, V.

PISCIAUTOJO, m. ein Pischtopf, Nachttopf. It. das männliche Glied.

PISCIAUTURA, f. [Il pisciare] das Pissen, das Ersehen.

PISCINA, f. [Probatia] der Teich (zu Bethesda).

§. Für Peschiera, ein Fischteich, Weiher.

§. Essere in piscina, Esser messo in piscina, in Gefährten sein, beschäftigt sein.

§. Entrare in piscina, ein Geschäft anfangen.

§. Essere nella sua piscina, in seinem Fache (seinem Esse) sein.

PISCIO, m. [Orina] die Pisse, Seiche.

PISCIOSA, f. V. Pisciacchera. It. ein unreifes, unerwachsenes Mädchen.

PISCIOSO, agg. vollgepiffte, gepiffte, von Pisse nass.

PISCOSO, agg. V. Pescoso.

PISCELLACCIO, m. V. Minchione.

PISCELLAIO, m. ein Schotenfeld, Schotenbeet.

PISCELLETO, m. dim. di Pisello, eine kleine Erbsen; kleine Erbsen.

PISELLO, m. die Erbsen.

§. Pisello verde, o fresco, die grüne, junge Erbsen, Erbsen.

§. Pisello bianco, die gelbe Erbsen, die Erbsen.

PISELLONE, m. V. Minchione.

PISOLITE, f. T. de' Nat. der Erbsenstein.

PISOLITO, m. T. de' Nat. der Erbsenstein.

PISPIGLIARE, v. n. [Bisbigliare] flüstern, widersprechen; flüstern.

PISPIGLIO, m. [Bisbiglio] das Flüstern, Geklüfter; das Wispern, Flüstern.

PISPILLORIA, f. das Geklüfter.

PISPINELLO, m. ein sprudelnder, rieselnder Wasserfortsatz.

PISPINO, m. [Zampillo] ein gischender, sprudelnder Wasserfortsatz; ein Springwasser.

PISPISARE, v. n. V. Pispigliare.

It. zwitschern.

PISPOLA, f. die Wiesenferde; Ferkelche.

§. Pispola di mare, die Seeferkelche, der Seevogel.

§. Uccellare a pispole, sich mit kleinem Gewinn begnügen.

PISPOLETTA, f. dim. di Pispola, eine junge Wiesenferde.

PISSASFALTO, m. das Erdharz, Judenpech.

PISSIDATO, agg. T. de' Bot. becherförmig.

PISSIDE, eine Buchse.

§. T. *Eccles.* die große Postamentkapitel.

§. *Per simil.* für Cavità, eine Höhlung.

§. T. de' Bot. der Moosbecher.

§. Pisside dell' Elefante, der Elefantentrüffel.

PISSI PISSI, interj. Pi! Pi!

§. Für Bisbiglio, das Geklüfter, Geklüfter.

§. Far pissi pissi, flüstern, gischeln. It. das Geklüfter der Vögel.

PISTACCHIATA, f. eingemachte überzogene Pistazien.

PISTACCHIETTO, m. dim. di Pistacchio, ein junger Pistazienbaum; it. eine kleine Pistazie.

PISTACCHIO, m. T. de' Bot. der Pistazienbaum. It. die Pistazie, Pistaziennuß, (im plur. Pistacchi e Pistacchia, f.).

§. Non valere un pistacchio, keine taube Maus, keinen Pfifferling werth sein.

§. Pistacchio Virginiano, V. Amamelidde.

PISTAGNA, f. [Falda] der Schopf, Westenschoß; Nachschuß.

PISTAGNINO, m. T. de' Sart. der Hofenlag.

PISTAGNONE, m. accresc. di Pistagna, ein langer Nachschuß.

PISTICO, agg. [Muschio, Nardo] echter Moschus, echter Narden.

\*PISTILENZIA, f. übl. Pestilenza, V.

\*PISTILENZIALE, agg. übl. Pestilenziale, V.

\*PISTILENZIEVOLE, agg. übl. Pestilenziale, V.

\*PISTILENZIOSO, agg. übl. Pestilenzioso, V.

PISTILLIFERO, agg. T. de' Bot. Fiore pistillifero, eine weibliche Blüthe.

PISTILLO, m. T. de' Bot. der Stempel.

PISTOLA, f. [Lettera] eine Epistel, ein Sendschreiben, Brief.

PISTOLA, f. eine Pistole.

§. Pistola corta, ein Puffer, Zergerel.

§. *Fam.* Essere proibito come le pistole corte, streng verboten, besperrt sein: Mi ha fatto dire di que' concetti, che son proibiti come le pistole corte.

GOLD. TEATR. COM. atto II. scena 2.

PISTOLACCIA, f. pegg. di Pistola, V. Pistollessa.

\*PISTOLENTE, agg. übl. Pestilente, V.

\*PISTOLENZA, f. übl. Pestilenza, V.

\*PISTOLENZIA, f. übl. Pestilenza, V.

\*PISTOLENZIALE, agg. übl. Pestilenziale, V.

\*PISTOLENZIOSO, agg. übl. Pestilenzioso, V.

PISTOLESE, m. eine Art kurzer Säbel (im Mittelalter).

PISTOLESSA, f. pegg. di Pistola, eine elende Epistel, ein langweiliger Brief.

PISTOLETTA, f. dim. di Pistola, eine kleine Epistel; ein Briefchen.

PISTOLETTATA, f. ein Pissolenschuß.

PISTOLETTO, m. ein Zergerel, ein Puffer.

PISTOLETTO, m. accresc. di Pistola, eine lange Epistel; ein dicker Brief.

PISTONE, m. V. Pilone. It. ein (hölzerner) Stößel, eine Rührkeule, Reibkeule.

§. T. di Mar. der Pumpenstempel. It. eine Art Fintee (mit langem Robre).

PISTORE, m. *Voce lat.* übl. Fornajo, ein Bäcker.

PISTRINARO, m. ein Müller, Stampfmüller.

PISTRINO, m. eine Stampfmühle.

\*PITAFFIO, m. übl. Epitaffio, V.

PITALE, m. ein Nachttopf, Nachtgeschirr.

PITAUOLI, m. plur. die Stöckenblätter, Pfeiser (im Dscheffer).

\*PITETTO, agg. *Voce franc.* übl. Piccola, V.

PITICO, agg. T. di Stor. ant. Giuochi pitici, die pythischen, delphischen Spiele, Feste (zu Ehren Apoll).

PITIUSA, f. die Wollfarnpflanze (Pflanze).

\*PITIZIONE, f. übl. Petizione, V.

PITOCARE, v. n. [Mendicare] betteln, betteln gehen; sich auf die Bettelci legen.

PITOCCHERIA, f. die Bettelci.

PITOCCHINO, m. dim. di Pitocco, ein kleiner Mantel.

PITOCO, m. [Accattone, Mendico] ein Bettler, Straßbettler. It. eine Art Mantel.

PITONE, m. V. Ariolo.

PITONICIDA, m. *Voce poet. e mitol.* der Pythonschneider, Pythonschneider (Apoll).

PITONISSA, f. [Fitonissa] eine Wahrsagerin.

§. Für Strega, eine Hexe.

PITTAGOREGGIARE, v. n. T. de' Filos. der Lehre des Pythagoras anhängen.

PITTAGOREO, agg. T. de' Filos. pythagoräisch.

PITTAGOREO, m. ein Pythagoräer (Anhänger der Lehre des Pythagoras).

PITTAGORICAMENTE, avv. pythagoräisch; nach (der Lehre des) Pythagoras.

PITTAGORICO, agg. e m. V. Pittagoreo.

PITTAGORISMO, m. der Pythagorismus, die pythagoräische Lehre.

PITTAGORISTA, m. V. Pittagoreo.

PITTIMA, m. T. de' Farm. ein Magenpflaster.

§. *Fig.* Pittima, o Pittima cordiale, für Spilorcio, ein Filt, Knauser, Anider.

§. T. de' Nat. für Moschettone, V.

PITTO, part. *Voce lat. e poet.* übl. Dipinto, V.

PITTORE, m. -trice, f. [Dipintore] ein, eine Maler—in.

§. *Fig.* für Descrittore, der Schilderer, Beschreiber: Primo pittor delle memorie antiche. PETR. CAP. 10.

§. Pittore di maniera, o ammanierato, ein manierirter Maler.

§. Pittore universale, ein Maler, der Alles malt (Geschichten, Genremalerei, Landschaftsgemälde, Blumenstücke, und sowohl in Oel als Wasserfarben).

§. Pittore da chiocciole, da sgabelli, ein Gurkenmaler, Kiedler.

PITTORELLO, m. dispregg. di Pittore, ein Wintemaler; ein Weißbinder, Kiedler.

PITTORESCAMENTE, avv. malerisch.

PITTORESCO, agg. malerisch, zur Malerei gehörig. It. malerisch, zum Malen: Un paese, una contrada pittoresca.

PITTURA, f. [Dipintura] die Malerei. Malerkunst. It. ein Gemälde, eine Schilderei.

PITTURACCIA, f. pegg. di Pittura, die Kleberei, Weißbinderei. It. ein elendes Gemälde, eine Kleberei, ein Schmiermal.

\*PITTURARE, v. a. übl. Dipingere, V.

PITTURATO, part. des Vorigen.

PITUITA, f. *Voce lat.* [Flemma] der Schleim, der thierische Schleim.

PITUITARIO, agg. T. degli Anat. Membrana pituitaria, die Schleimbaut, Rothehaut (der Nase).

§. Glandula pituitaria, die Schleimdrüse (des Gehirns).

PITUITOSO, agg. [Mucoso] schleimig, voll Schleim, verschleimt. It. schleimig, schleimartig: Umore pituitoso.

§. Febbre pituitosa, das Schleimfieber.

PIÙ, } agg. indeclin. mehr, plur. mehrere.

\*PIÙE, } agg. indeclin. mehr, plur. mehrere.

§. Più volte, più giorni, più ore ec., mehrere, it. einige Male, Tage, Stunden u. f. w.

§. Avevano più archibusi, sie hatten mehrere (einige) Flinten.

§. Più virtù, e meno danari, mehr Tugend, und weniger Geld.

§. Non vi darà più noia, er wird euch nicht länger belästigen, langweilen.

§. Più tempo, mehr, längere Zeit; länger.

§. In più luoghi, an mehreren (an verschiedenen, einigen) Orten.

§. Sono più i nemici [che abbiamo] che gli amici, wir haben mehr Feinde als Freunde.

§. Sei tu più che un altro? bist du mehr wie ein Anderer? (d. h. von höherem Range).

PIÙ, avv. mehr.

§. In Verbindung mit Eigenschafts-, Nebenwörtern und Vorwörtern bildet es den Comparativ, und kommt der Artikel hinzu, den Superlativ. §. B. Alto, hoch, più alto, höher, il più alto, der, das höchste. Tosto, bald, schnell, più tosto, eher, schneller, il più tosto, am ehesten, schnellsten.

§. Presso, bei, nahe bei; più presso, dicht bei, näher; il più presso, ganz dicht bei, am nächsten.

§. In Verbindung mit Zeitwörtern entspricht es dem Deutschen mehr, weiter u. f. w., V. weiter unten.

§. Più che mai, mehr als jemals.

§. Più giù, più su, weiter, besser hinab, hinauf.

§. Più oltre, weiter, weiter vorwärts.

§. Più tosto, più presto, eher, geschwinder.

§. Vorrei più tosto . . . , ich würde, wollte eher, lieber . . .

§. Sempre più e più, immer mehr und mehr, immer zunehmend.

§. Mi hanno regalato più che più, sie haben mich mehr als zu viel traktirt.

§. Tanto letterato ec., che nulla più, so gelehrte u. f. w., daß nichts darüber geht, daß ihm keiner gleich kommt, ihn übertrifft.

§. Egli verrà se non è più che affaccendato, er wird kommen, wenn er nicht zu beschäftigt ist.

§. Molto più, viel mehr, weit mehr.

§. Tanto più divoto ec. quanto men letterato ec., je andächtiger u. f. w. desto unwissender u. f. w.

§. Né più, né meno, weder mehr, noch weniger.

§. Più o meno, mehr oder weniger; ungefähr.

§. Vie più, noch mehr.

§. Non vuol restar più, er will nicht länger bleiben.

§. Apportamene più che potrai, bring mir so viel davon, wie du kannst.



§. Vanite più spesso che potete, kommt, so oft ihr könnt.

§. Correva più che poteva, er lief, so schnell er konnte, aus Liebesträßen.

§. Più lavora, più impoverisce, più beve, più ha sete, je mehr er arbeitet, je ärmere wird er, je mehr er trinkt, desto mehr durstet ihn.

2) Il più, das Meiste, Beste.

§. Il più delle volte, am öftersten, meistens, größtentheils; gemeinlich.

§. Il più, Per lo più, meistens, gewöhnlich, gemeinlich.

§. Come il più le, delle femmine fanno, wie es meistens (die meisten) Frauen zu thun pflegen.

§. Questo è quello, ch'io amo il più, dies liebe ich am meisten, habe ich am liebsten.

§. Saranno due anni al più, dieci ducati al più, trenta di loro al più, es werden höchstens zwei Jahre her sein, höchstens zehn Ducaten sein, es werden auf's Höchste ihrer dreißig sein.

§. Basterà un ducato, o due al più, ein, höchstens zwei Ducaten werden genug sein.

§. Di più, ferner, weiter; außerdem, überdies.

§. Dico di più, ich sage ferner, außerdem.

§. Numero del più, T. de' Gram. die Mehrheit.

§. Più fa, es ist schon lange her (veraltet).

§. Mai più, nie mehr, nimmer, niemals wieder.

§. Andare, Andarsi più, weiter gehen.

§. Andare, Mandare tra i più, sterben; umbringen, in die andre Welt schicken.

§. Senza più, ohne weiter: Il Cavaliere, con li due, e con Alessandro, senza più entrarono al Papa. BOCC. NOV. 3.

§. Non più che tanto, nicht sehr viel, oft.

§. Che più? Che bisognano più parole? Was weiter? was braucht's noch der Worte?

PIUMA, f. die Staumfeder, Daune, Dune.

§. Piuma leggiera, tenera, molle, eine leichte, zarte, weiche Feder. It. le piume, ein Daunenbett; Federbett, das Bett; Fam. die Federn, Vögel: Balzo allora dalle piume, come poss'io mi vesto.

§. Für Penna, eine Feder.

§. Piume, plur. poet. die Schwingen, Flügel: Le amoroze piume; le piume del desiderio ec.

§. Oneste piume, (bei Dante) der ehrwürdige Bart.

§. Für Piumino, eine Feder, Hutfeder (der Frauen).

PIUMACCETTO, m. dim. di Piumaccio, ein kleines Federbett; ein leichtes Pflüß; ein Kissen.

PIUMACCIO, m. [Pimaccio] ein Federbett, ein Pflüß.

PIUMACCIUOLO, m. dim. di Piumaccio, ein kleines Pflüß; ein Kissen.

It. Per simil. für Stuello, ein Bäufschén, eine Compress.

§. T. de' Chir. das Abdrückbäufschén.

PIUMATA, f. T. de' Falc. die Pissen, das Abdrücksmittel (für Falken, Sperber).

§. T. de' Manic. ein Federmeißel (der den Pferden in die Nase gesteckt wird, um den Schleiñfluß zu befördern).

PIUMATO, agg. gefedert, befedert, mit Flaum, Federn bedekt.

PIUMINO, m. eine Feder, Hutfeder; ein Federbüschel. It. eine Agraffe (von Diamanten). It. eine künstliche Reithersfeder (von gesponnenem Glase). It. der Pudersquast.

PIUMONE, m. ein Federbüsch; it. eine große, lange Feder (Straußfeder u. dgl.)

PIUMOSO, agg. federtig, daunig.

§. Für Piumato, V.

§. T. de' Pitt. e Scult. für Morbido, V.

PIUOLO, m. [Stecco] ein Pfloß.

§. T. di Giard. das Pfanzholz.

§. Fig. Tenere, Porre, o Mettere uno a piuolo, einen lange warten lassen.

§. Stare a piuolo, lange, über Gebühr warten müssen.

§. Scala a piuoli, eine Sproßenseiter, Leiter.

§. Per simil. für Membro virile, das männliche Glied.

PIUTTOSTO, conj. eher; früher; vielmehr.

\*PIUVICAMENTE, avv. übl. Pubblicamente, V.

\*PIUVICARE, v. a. übl. Pubblicare, V.

\*PIUVICATO, part. des Vorigen.

PIUVICO, agg. übl. Pubblico, V.

PIVA, f. [Cornamusa] eine Schafmei; it. eine Eckschnecke.

PIVIALE, m. der Chormantel; das Pluvial, der Weipermantel.

PIVIERE, } m. übl. Piovano, V.

PIVIERI, }

It. T. de' Nat. der Strandpfeifer, Regenpfeifer (Vogel).

PIVO, m. [Drudo, Bestone] ein Wuhler; Liebhäber.

PIVOLO, m. übl. Perno, Pernio, V.

PIZZA (tsa), f. eine Art Kuchen.

§. Für Pizzicore, V.

PIZZAGALLINA (tsa), f. T. de' Bot. das Mausfechden; der Hühnerdarm.

PIZZARDA (tsa), f. T. de' Nat. die Brachschnecke, das Brachhuß.

PIZZARDELLA f. (tsa), T. de' Nat. die Heeschnecke, die Himmelspiege; der Haberbock, das Haberlammchen.

PIZZARDINA (tsa), f. T. de' Nat. die Waldschnecke.

PIZZICAGNOLO (tsi), m. ein Victualienhändler (der Schinken, Wurst, Käse und dgl. verkauft).

§. Quest'opera è buona per il pizzicagnolo, dieses Wert ist gut für den Käseträmer, zu Makulatur.

§. Vendere un libro al pizzicagnolo, ein Buch an den Käseträmer verkaufen, es in den Käsetaden tragen.

PIZZICAMORTI (tsi), m. ein Todtengräber.

PIZZICANTE (tsi), part. att. jugend, heißend; freßend; stehend.

PIZZICAQUISTIONI (tsi), m. ein Zänker, Streitsüchtiger.

PIZZICARE (tsi), v. a. [Bezzicare] pikken, anpikken, hacken (von Vögeln). It. gviden, kneipen: Pizzicare uno colle dita, colle unghie.

§. Pizzicare q. c. da checchessia, Etwas abzwacken, abknippen.

§. Pizzicare la o sulla lingua, auf der Zunge beizien.

§. Pizzicare, T. di Mus. reifen, spielen (die Violine u. s. w.).

2) v. n. Für Mordicare, Prurire, beißen, freßen, jucken, Pop. reibessen (von scharfen Sachen, vom Müsschlage).

§. Mi pizzicano le mani, Ti pizzicano le reni, mir jucken die Hände, dir juckt der Rücken (Buckel), d. h. ich habe Lust, dich zu prügeln, du willst Schläge haben.

§. Grattare dove pizzica altrui, kratzen, wo es Eiznen juckt; reden, was Einer gern hört.

§. Pizzicare di checchessia, Fig. einen Stich wovon haben, Etwas wovon an sich haben (meist im bösen Sinne).

§. Pizzicare d'eresia, einen ketzerischen Anstrich haben, nach Keterei schmecken.

§. Pizzicare dell'insolente, ins Unverschämte, Grobe fallen.

§. Pizzicare di fame, dem Hunger ähnlich sehen, wie Hunger aussehen: Ha un appetito così grande, che pizzica di fame.

§. Pizzicare, T. Mil. für Tribolare, V.

PIZZICAROLO } (tsi), m. V. Pizzicagnolo.

PIZZICARUOLO }

PIZZICATA (tsi), f. T. di Mus. das Reifen, Pizzicato spielen (eines Seiteninstruments, z. B. der Violine, Guitaren). It. kleines Zuckwerk.

§. Modo basso, Aver la, o della pizzicata, die Kräge haben.

PIZZICATO (tsi), part. di Pizzicare, V.

PIZZICHERIA (tsi), f. ein Victualienhandel; it. ein Victualienladen.

PIZZICHERUOLO (tsi), m. V. Pizzicagnolo.

PIZZICHINA, f. Modo basso, Aver la pizzichina, die Kräge haben.

PIZZICO (tsi), m. ein Pfötschen, eine Peise (Tasack, Salz, Pfeffer u. dgl.). It. ein Kniff, Zwick; das Zwicken.

§. Usare il pizzico, loden, anlocken (im Spiele, indem man kleine Summen mit Willen verliert).

PIZZICORE (tsi), m. das Beißen, Zucken, Kribbeln.

§. Prov. Non v'è pena maggiore, che in vecchie membra il pizzicor d'amore, die größte Plage ist der Wolluststachel im Alter.

PIZZICOTTATA (tsi), f. der Kniff, Zwick.

PIZZICOTTO (tsi), m. V. Pizzico.

PIZZIRI (tsi), m. T. de' Bot. die Pissurimbohne.

PIZZO (tsi), m. der Zwickelbart.

§. Fare il pizzo, eine höhnende Geberde machen (indem man die Hand unter das Kinn legt und sie hin und her bewegt).

§. Für Merletto, V.

PIZZOCCHERO (tsi), m. V. Pinzochero.

PIZZÙTO (tsu), agg. V. Pinzuto.

PLACABILE, agg. veröhnlich, veröhnbar, zu veröhnigen, nachsichtig.

§. L'anno placabile del Signore, im Jahre der Gnade, im Jahre des Herrn, nach Christi Geburt.

PLACABILMENTE, avv. veröhnlich, sanftmütig, nachsichtig.

PLACABILITÀ, f. die Veröhnlichkeit; die Sanftmuth, } muth.

PLACAMENTO, m. das Veröhnen; das Befänftigen.

PLACARE, v. a. [Mitigare, Raddolcire] befänftigen, veröhnen.

§. Fig. Placare la tempesta, den Sturm beschwichtigen.

PLACATISSIMO, agg. superl. di Placato, bößlich veröhn, ganz ausgeöhn; durchaus befänftigt.

PLACATO, part. di Placare, V.

PLACATORE, m. -trice, f. ein, eine Veröhnere—in, Befänftiger—in.

PLACATORIO, agg. veröhnend, süßend.

PLACAZIONE, f. die Veröhnung; Befänftigung.

PLACÈBO, Voce bassa e latina.

§. Andare a placebo, Cantar placebo, zu gefallen suchen, schmeicheln (nicht sehr gebräuchlich).

PLACENTA, f. T. degli Anat. der Mutterkuchen.

§. T. de' Bot. der Samenkuchen, Samenlappen.

PLACÈRE, v. n. Voce lat. übl. Piacere, V.

PLACIDAMENTE, avv. [Quietamente] gelassen, ruhig, sanft.

PLACIDEZZA (tsa), f. [Piacevolezza, Dolcezza] die Sanftmuth, Gelassenheit, Ruhe.

PLACIDISSIMAMENTE, avv. superl. di Placidamente, mit der größten Gelassenheit, Sanftmuth; höchst gelassen, ruhig.

PLACIDISSIMO, agg. superl. di Placido, V.

PLACIDITÀ, f. V. Placidezza.

PLACIDO, agg. [Quieto, Piacevole] gelassen, ruhig; sanft, sanftmütig.

PLACITARE, v. a. [Biasimare, Tacciare] schmähen, anschwären. It. rechten, vor Gericht klagen.

PLACITO, m. [Benepiacito, Piacere, Arbitrio] das Wohlgefallen, das Guckdanken, der Wille.

§. A suo placito, nach seinem Wohlgefallen, nach seinem Befehlen.

§. Placito, für Lite, Causa, ein Rechtsstreit, ein Prozeß.

§. Tenere placito, rechten, klagen, eine Klage anhängig machen.

\*PLAGA, f. Voce lat. übl. Klima, Zona, V.

\*PLAGALE, agg. T. de' Mus. Modo plagale, eine ernste, feierliche Tonart.

PLAGIARIO, m. T. Leg. ein Menschenräuber, Seelenverkäufer.

It. ein literarischer Dieb, Plagiator.

PLAGIO, m. der Menschenraub.

It. der literarische Diebstahl, das Plagiat.

PLANENITI, f. plur. T. de' Nat. Planeteniten (verfeinerte Conchylien).

PLANETARIO, agg. T. degli Astron. planetarisch, zu den Planeten gehörig.

§. Sistema planetario, das Planetensystem.

PLANETARIO, m. das Planetensystem (die Abbildung, Vorstellung des Planetenlaufs, der Planetenbahnen).

PLANETOLABIO, m. T. degli Astron. der Planetenmesser (Instrument, die Entfernungen der Planeten untereinander zu messen).

\*PLANGERE, v. n. übl. Piangere, V.

PLANIMETRIA, f. T. de' Nat. die Flächenmessung.

PLANISFERIO, m. T. de' Mat. e Geogr. die Abbildung der Kugel auf einer Karte.

§. Planisferio celeste, eine Himmelskarte.

§. Planisferio terrestre, eine Erdkarte.

\*PLANIZIE, f. Voce lat. übl. Pianura, V.

PLANTARE, m. T. degli Anat. der Fußhaken; mußel.

\*PLANTARIO, m. Voce lat. übl. Piantagione, V. It. eine Pflanzschule; Baumschule.

§. Far plantario, eine Pflanz-, Baumschule ansetzen.

PLASMA, f. T. de' Nat. [Prassio] das Plasma, der Smaragdpräfer.

It. eine thönerne, irdene Figur.

§. T. de' Meccan. eine Form, Hohlform.

\*PLASMARE, v. a. übl. Formare, V.

\*PLASMATO, part. des Vorigen.

\*PLASMATORE, m. -trice, f. übl. Formato-re, V.



**\*PLASMAZIONE**, *f.* *ult.* Formazione, **V.**  
**PLASTICA**, *f.* die Bilderei, Formkunst, Plastik.  
**PLASTICE**, *f.* die Bilderei, Formkunst, Plastik.  
**PLASTICAMENTE**, *adv.* plastisch, bildnerisch.  
**PLASTICARE**, *v. a.* Formen, Figuren (von Thon) bilden.  
**PLASTICATO**, *part. des* Vorigen.  
**PLASTICATORE**, *m.* ein Former, Thonbildner.  
*f.* Für Stuccatore, **V.**  
**PLASTICATO**, *part. des* Vorigen.  
**PLASTICO**, *agg. T. de' Filol.* plastisch; bildend; schöpferisch.  
*f.* Virtù plastica, die Bildungskraft, die Bildungstrieb.  
**PLASTICO**, *m. V.* Plasticatore.  
**PLATA**, *f. Voce spagn.* Silber.  
*f.* Plata encantada, Unsterblichkeits.  
**PLATANARIA**, *f. T. de' Bot.* [Acero maggiore] der gemeine Ahorn, der weisse Ahorn.  
*f.* Für Acero laciniato, der Spisagorn.  
**PLATANETO**, *m.* ein Platanenwald, Platanen-hain.  
**PLATANETTO**, *m. dim. di* Platano, eine junge Platane.  
**PLATANO**, *m. T. de' Bot.* die Platane, der Platanenbaum.  
**PLATEA**, *f. T. degli Arch.* der Grund, das Fundament (eines Gebäudes). It. das Parterre (im Theater): Di popolo ripiena, Era all'uso di Francia, come platea, la scena, **V. Scena**.  
**PLATEARE**, *v. a. T. degli Arch. e Idraul.* den Grund legen (zu einem Gebäude, besonders im Wasser).  
**\*PLATICERONTE**, *agg.* Cerro platiceronte, der Schaufelberg, mit breitem Geweih.  
**PLATINE**, *f. plur. T. di Mar.* Bleiplatten, Leplatten (zur Veredlung der Rede).  
**PLATINO**, *m.* das Platina, weisse Gold.  
**PLATOMETRIA**, *f. V.* Planimetria.  
**PLATONICAMENTE**, *adv.* platonisch, nach (der Lehre des) Plato.  
**PLATONICO**, *agg.* platonisch.  
*f.* Amore platonico, eine platonische (nicht sinnliche) Liebe.  
**PLATONICO**, *m.* ein Platoniker (Anhänger der Lehre Plato's).  
**PLATONISMO**, *m.* der Platonismus, die Lehre Plato's.  
**PLATTA**, *f.* [Massa di danari] eine Summe, eine Masse Geld; die Masse: Depositario della platta.  
**PLAUDENTE**, *part. att. Voce lat.* applaudierend, Beifall rufend.  
**PLAUSIBILE**, *agg.* beifallswürdig; löblich.  
*f.* Für Spezioso, **V.**  
*f.* Argomenti, ragioni plausibili, plausible, schmeichele Gründe.  
*f.* Pretesti plausibili, scheinbare, glaubliche Vorwände, Ausreden.  
**PLAUSIBILISSIMO**, *agg. superl. di* Plausibile, **V.**  
**PLAUSIBILITÀ**, *f.* die Wahrscheinlichkeit, Scheinbarkeit.  
*f.* Für Speziosità, **V.**  
**PLAUSIBILMENTE**, *adv.* beifallswürdig; löblich. It. scheinbar, wahrscheinlich.  
**PLAUSO**, *m.* [Applauso] der Beifall.  
**PLAUSTRO**, *m. Voce lat. ult.* Carro, **V.**  
**PLAUTINISMO**, *m.* ein Plautinismus (eine dem Plautus eigenthümliche Redensart).  
**PLEBACCIA**, *f. V.* Plebaglia.  
**PLEBAGLIA**, *f. pegg. di* Plebe [Gentaglia, Canaglia] das Gefindel, die Hefen des Pöbels.  
**PLEBE**, *f.* [Parte ignobile del popolo] der Pöbel, das gemeine Volk.  
*f.* Plebe vile, incostante, volubile, ignorante, sciocca, inconstantabile, temeraria, der niedrige, wankelmüthige, leichtsinnige, unwissende (dumme), thörichte (einfältige), nie zufriedene, verwogene Pöbel.  
*f.* Plebe delle pecchie, die Arbeitsbienen; die Biemen.  
**PLEBEACCIO**, *agg. pegg. di* Plebeo, höchst pöbelhaft, ganz gemein.  
**PLEBEACCIO**, *m.* ein gemeiner, pöbelhafter Kerl; ein Lumpenkerl.  
**PLEBEAGGINE**, *f.* die Pöbelhaftigkeit, Gemeinheit.  
**PLEBEJAMENTE**, *adv.* pöbelhaft, gemein, pöbelhafter Weise; nach Pöbelart.  
**PLEBEISSIMO**, *agg. superl. di* Plebeo, höchst pöbelhaft, ganz gemein.

**PLEBEISMO**, *m.* [Maniera plebea] die Pöbelstheorie, Pöbelweise.  
*f.* Für Idiotismo, **V.**  
**PLEBEIZZARE** (*dsa*), *v. n.* sich pöbelhaft ausdrücken, gemeine Redensarten anwenden.  
**PLEBEO**, *agg.* [Basso, Comune] pöbelhaft, **PLEBEO**, *agg.* gemein.  
*f.* Für vile, schlecht, gering, niedrig.  
**PLEBISCITO**, *m. T. della Storia*, ein Volkstbeschluss.  
**PLEJADI**, *f. plur.* [Gallinelle] die Plejaden, das Siebengestirn.  
**PLENARIAMENTE**, *adv.* vollständig, völlig.  
**PLENARIO**, *agg.* vollständig, völlig, gänzlich.  
*f.* Indulgenza plenaria, ein völliger, vollkommener Ablass.  
**PLENILUNARE**, *agg.* zum Vollmonde gehörig.  
*f.* Notte plenilunare, eine Vollmondnacht.  
**PLENILUNIO**, *m.* [Luna piena] der Vollmond.  
*f.* Plenilunio della fortuna, *Fig.* der Vollmond (der höchste Grad) des Glücks.  
**PLENIPOTEZA**, *f.* [Piena potenza] die Vollmacht, volle Gewalt.  
**PLENIPOTEZIALE**, *agg.* bevollmächtigt.  
**PLENIPOTEZIARIO**, *m.* ein Bevollmächtigter.  
**\*PLENISSIMO**, *agg. superl. Voce lat. ult.* Pienissimo, **V.**  
**PLENITUDINE**, *f. ult.* Pienezza, **V.**  
**\*PLENO**, *agg. ult.* Pieno, **V.**  
**PLEONASMO**, *m. T. di Gram.* ein Pleonasmus, der Wortüberfluß; ein Füllwort.  
**PLEONASTO**, *m. T. de' Nat.* der bläuliche Epithellin.  
**PLESSO**, *m. T. degli Anat.* ein Herbengeflecht; ein Herbennoten.  
**PLETORA**, *f. T. de' Med.* die Blutfülle, der Blutüberfluß.  
**PLETORICO**, *agg. T. de' Med.* plethorisch, vollblütig.  
**\*PLETTA**, *f.* [Intrecciatura di palme] ein von Palmenzweigen geflochtener Korb.  
**PLETTO**, *m. Voce lat.* der Leierbogen (der Alten).  
**PLEURA**, *f. Voce greca, T. degli Anat.* das Rippenfell.  
**PLEURESIA**, *f. T. de' Med.* das Seitenstechen; **PLEURISIA**, *agg.* it. die Rippenfellentzündung, Pleuritis.  
**PLEURITIDE**, *f. V.* das Borige.  
**PLEUROCELE**, *f. T. de' Med.* der Brustfellbruch, Brustbruch.  
**PLEUROFLGOSI**, *f. T. de' Med. V.* Pleuresia.  
**PLIADI**, *f. plur. V.* Plejadi.  
**PLICA**, *f. T. de' Med.* der Weichselkopf (Krankheit, besonders der Vesen).  
**PLICATA**, *f. e* Pianeta plicata, *T. Eccles.* das faltige Messingwand.  
**PLICO**, *m.* ein (verhegeltes) Briefspäthchen.  
**PLINIANISTA**, *m.* ein Anhänger des Plinius.  
**PLINTO**, *m. T. degli Arch.* [Zoccolo] die Säulenplatte, die Platte am Säulensfuße.  
*f.* T. d'Arad. eine Schindel.  
**PLOCAMO D'ISIDE**, *m. T. de' Nat.* die Stau-dencoralle.  
**PLOCCARE**, *v. a. T. di Mar.* plocken, verstopfen (mit Kuckhaaren), kalfatern.  
**PLÖCCO**, *m. T. di Mar.* Plocken, Kuckhaare (zum Kalfatern).  
**\*PLOJA**, *f. ult.* Pioggia, **V.**  
*It. Fig.* La ploja dello spirito santo, die Ausgießung des heiligen Geistes.  
**PLORANTE**, *part. att. Voce lat. ult.* Piangente, **V.**  
**PLORARE**, *v. n. Voce lat. ult.* Piangere, **V.**  
**PLORATO**, *part. des* Vorigen.  
**\*PLORO**, *m. ult.* Pianto, **V.**  
**PLOROSA**, *f. Voce franc. V.* Soprargirello.  
**PLUMATULA**, *f. T. de' Nat.* die Aufschoralle.  
**PLUMBEO**, *agg. Voce lat. ult.* Piombino, **V.**  
**PLUMULA**, *f. T. de' Bot.* das Keimfedchen.  
**PLUMULARIA**, *f. T. de' Nat.* die Keimfedoralle.  
**PLURALE**, *agg. T. de' Gram.* Il numero plurale, die Mehrheit.  
**PLURALE**, *m.* die Mehrheit, der Plural.  
**PLURALITÀ**, *poet. PLURALITÀDE, PLURALITÀTE* *f.* die Mehrheit, die größere Anzahl.  
*f.* Con pluralità de' voti, durch Stimmenmehrheit.

**PLURALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* im Plural, in der Mehrheit gebrauchen. It. vermehren.  
**PLURALIZZATO** (*dsa*), *part. des* Vorigen.  
**PLURALMENTE**, *adv.* in der Mehrheit.  
**PLURIVIRIA**, *f.* die Frau mehrerer Männer zugleich.  
**\*PLUSORE**, *agg. Voce provenz. ult.* Più, **V.**  
*It.* Für Pirecchi, mehrere, einige.  
**PLUTEO**, *m. T. Mil. ant.* ein Sturmhauch.  
**PLUTO**, *m. T. Mitol.* Pluto.  
**PLUTOFILO**, *m.* ein Geldgieriger, Liebhaber des Reichthums, Verehrer Pluto's.  
**\*PLUVIA**, *f. Voce lat. ult.* Pioggia, **V.**  
**PLUVIALE**, *agg. ult.* Piovoso, **V.**  
**\*PLUVIO**, *agg. Voce lat. ult.* Piovoso, **V.**  
**PNEUMA**, *f. ult.* Fiato, Aria, **V.**  
**PNEUMATICA**, *f.* die Pneumatik (Lehre von den Bewegungen luftförmiger Stoffe).  
**PNEUMATICO**, *agg. pneumatisch.*  
*f.* Macchina pneumatica, die Luftpumpe.  
**PNEUMATOCELE**, *f. T. de' Med.* der Windbruch.  
**PNEUMATOLOGIA**, *f. T. de' Filol.* die Geisteslehre.  
**PNEUMATOSI**, *f. T. de' Med.* die Blähung, Aufblähung, Windgeschwulst (des Unterleibes).  
**PNEUMONICO**, *agg. T. de' Med.* lungenkrank.  
*f.* Un pneumonico, der an der Lungenentzündung leidet.  
*f.* Rimedio pneumonico, ein Lungenmittel.  
**PIGNITE**, *f. T. de' Nat.* der Bolus (der Alten).  
**PO**, *Abkürzung von* Poco, **V.**  
**PO**, *Abkürzung von* Poi, **V.**  
**POANA**, *f.* [Abuzzajo] der Rüttelgeier, Wuffhard.  
**\*POCALISSA**, *f. ult.* Apocalisse, **V.**  
**\*POCALISSI**, *f. ult.* Pochezza, **V.**  
**\*POCANZA**, *f. ult.* Pochezza, **V.**  
**POCCIA**, *f. Voce bassa, ult.* Poppa, **V.**  
**\*POCCIARE**, *v. a. ult.* Poppare, **V.**  
*It. Modo basso.* Andare a pociare, ins Wirthshaus, in die Schenke gehen.  
**POCCIATOJO**, *m. V.* Poppatojo.  
**POCCIONE**, *m. accresc. di* Poccia, eine starke volle Brust, ein voller Busen.  
**POCCIOSO**, *agg.* [Popputo] dickbrüstig, starkbusig.  
*f.* Für Grasso, dick, fett.  
**POCHETTINO**, *m.* Un pochettino, ein kleines Bißchen, ein klein wenig.  
**POCHETTO**, *m.* Un pochetto, ein klein wenig, ein Bißchen.  
**POCHEZZA** (*tsa*), *f.* [Scarsità] die Kleinigkeit, geringe Anzahl, Menge; der Mangel.  
**POCHINO**, *m. dim. di* Poco, **V.** Pochetto.  
**POCHISSIMO**, *agg. superl. di* Poco, sehr wenig, äußerst wenig.  
**POCHISSIMO**, *adv.* sehr wenig.  
**\*POCHITÀ**, *f. V.* Pochezza.  
**POCO**, *agg.* wenig. It. klein, gering; kurz.  
*f.* Pochi abitanti, wenige Einwohner.  
*f.* Quanto poco, wie wenig.  
*f.* Tanto poco, so wenig.  
*f.* Pochi scolari, poche entrate, wenig Schüler, ein geringes Einkommen.  
*f.* Poco chiaro con molto oscuro, wenig Licht und viel Schatten, wenig Hoffnung und viel Furcht.  
*f.* Con poco suo piacere, con poca sua soddisfazione, zu seiner geringen Freude, zu seinem Mißfallen.  
*f.* Poca cosa sarebbe, es wäre ein Geringes, eine Kleinigkeit, eine leichte Sache.  
*f.* Ne poco, ne mica, nicht das Geringste, gar nichts.  
*f.* Per poca cosa, einer Kleinigkeit, einer geringen, unbedeutenden Sache wegen.  
*f.* Non è poca cosa, es ist keine Kleinigkeit.  
*f.* Vi sono pochi che..., es gibt Wenige, die....  
*f.* Seguitate i pochi, folgt der kleinen Zahl (der besseren Menschen).  
*f.* Con molti alla guerra, con pochi al consiglio, mit Vielen in den Krieg, mit Wenigen zu Rathe.  
*f.* Di questi furon pochi, es waren ihrer Wenige.  
*f.* Poco sole, die Hitze, der Rest des Tages; gegen Abend.  
*f.* Poco albergo, eine kleine, schlechte Herberge.  
*f.* Poca fossa, eine kleine (nicht tiefe) Grube.  
*f.* In poca ora, in poco tempo, in kurzer Zeit.  
*f.* Nei fianchi così poco fu, er war so schwächlich, so mager.  
*f.* Una loquela poca, eine feine, leise Stimme. La sua loquela era sottile e poca, che appena s'udiva.



§. Poco (ironisch), wenig (d. h. viel, groß).  
§. Poco, zu wenig: Essendogli poca una moglie, ne rubò un'altra a un beccajo.

§. Poco poco, sehr wenig.  
**POCO**, *adv.* wenig: Parlare, Mangiare, Dormir poco.

§. Vivere, Durare poco, nicht lange leben, dauern.  
§. Da poco in qua, Da poco fa in qua, seit kurzem, seit kurzer Zeit.

§. Poco me ne curo, das geht mich wenig an, das kümmert mich wenig.

§. Poco innanzi, poco prima, kurz vorher, etwas früher, vor einer kleinen Weile; kürzlich, unlängst.

§. Poco più, poco meno, etwas mehr oder weniger; unlängst.

§. Nè poco, nè molto, weder wenig, noch viel, d. h. gar nichts.

§. O poco, o niente, wenig oder nichts.

§. Fra poco, in kurzem.

§. Un poco, etwas, ein wenig.

§. Dimmi un poco [po'], sag' mir einmal.

§. Poco stante, poco stando, indi a poco, kurz, bald darauf.

§. Per poco, beinahe, um ein Haar.

§. Per poco sarei caduto, bei einem Haar wäre ich gefallen.

§. Per poco mi tenni, che..., ich habe mich kaum halten können, ich konnte mich kaum enthalten zu...

§. Per poco mi tenni, che non gli dessi in testa, ich hätte ihm beinahe ins Gesicht geschlagen.

§. Per poco che voi mi avete detto, me ne sarei andato, hätte ich nur ein Wortchen, eine Sylbe gesagt, so wäre ich fortgegangen.

§. Poco men che morto, halb todt, mehr todt als lebendig.

§. A poco a poco, nach und nach, allmählig.

§. A poco a poco si giunge a Roma, langsam kommt auch ans Ziel.

§. A poco insieme, V. das Vorige.

**POCO**, *m.* das Wenige, Geringe; ein Bischen.

§. Il poco, [quel poco] ch'io ne so, das Wenige, was ich davon weiß.

§. Quel poco ch'io sono, so gering, so schwach ich bin.

§. Di poco, für Poco fa, vor kurzem.

§. *Prov.* 1. Del poco un poco, das Wenige muß man zu Rathe halten.

§. *Prov.* 2. Molti pochi fanno un assai, aus Trophen besteht das Meer.

§. *Prov.* 3. Chi lascia il poco per aver l'assai, nè l'un nè l'altro non avrà giammai, wer das Kleine nicht ehrt, ist des Großen nicht werth. — Wer das Kleine nicht achtet, dem wird das Große nicht gebracht.

§. *Prov.* 4. Poco e in pace, molto mi piace, wenig, alter Frieden.

§. *Prov.* 5. Poco e spesso riempie, o vuota il borsello, aus Pfennigen werden Groschen, und aus Groschen Bahrer.

**POCOFILA**, *f. Fam.* eine dumme Gans, eine alberne Trine.

**POCOLINO**, *m. dim. di Poco*, V.

§. Un pocolino, ein klein wenig, ein Bischen.

**\*POCRISIA**, *f. übl.* Ipocrisia, V.

**POCULO**, *m. Voc. lat. übl.* Calice, V.

§. Für Bevanda, ein Trank.

**PODÀGRA**, *f.* [Gotta] das Podagra, die Fußgicht, das Gichtlein.

**PODAGRARIA**, *f. T. de' Bot.* Gichtfuß.

**PODÀGRICO**, *agg.* podagratisch, gichtisch; mit dem Podagra behaftet.

**PODAGROSO**, *agg.* podagratisch.

**PODARE**, *v. a. übl.* Potare, V.

**PODATO**, *part. del Vorigen.*

**PODATORE**, *m. V.* Potatore.

**PODERACCIO**, *m. pegg. di Podere*, ein kleines, elendes Landgut.

**PODERAJO**, *m. V.* Granciere.

**PODERÈ**, *m. V.* Potere, Potenza.

**PODERÈ**, *m.* [Possessione] ein Gut, Landgut; it. ein Bauerngut, Schulzengut.

§. Fare a lascia podere, *Modo basso*, Für Fare alla peggio, es so schlecht, so arg wie möglich machen.

**PODERETTO**, *m. dim. di Podere*, ein Gut.

**PODERINO**, *§* *fen*, ein kleines Landgut.

**PODERONE**, *m. accresc. di Podere*, ein bedeutendes Gut, ansehnliches, großes Landgut.

**PODEROSAMENTE**, *adv.* [Gagliardamente, Con forza] stark, mächtig, gewaltig; mit Macht.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**PODEROSISSIMO**, *agg. superl. di Poderoso, V.  
**PODEROSO**, *agg.* [Forte, Gagliardo] stark, mächtig, gewaltig.*

§. Non essere poderoso a dare qualche cosa, nicht im Stande sein, Etwas zu geben.

§. Vino poderoso, starker, feuriger Wein.

**PODERUCCIO**, *§ m. dim. di Podere*, ein

**PODERUZZO** (*iso*), *§* kleines unbedeutendes Gut:

*fen*: ein winziges Landgut; eine Erbschelle.

**PODESTÀ**, [*poet. PODESTADE, POTE-STATE*] *f.* die Macht, Gewalt.

§. Alta podestà, die höchste Macht, Gott.

§. Con piena podestà, mit Vollmacht.

§. Venire in podestà altrui, in Jemandes Gewalt gerathen, kommen.

§. Le podestà, *plur.* die Engelschöre; die herrschenden Engel.

**PODESTÀ**, *m.* ein Bürgermeister; Stadthauptmann.

§. *Prov.* 1. Il podestà nuovo caccia il vecchio, Alles bettet die aufgehende Sonne an.

§. *Prov.* 2. Far come il podestà di Sinigaglia [che comanda e fa da sé], befehlen und es selbst thun.

**PODESTARESSA**, *f. V.* Podestessa.

**PODESTERIA**, *f.* die Bürgermeisterei, das Bürgermeisterrat.

**PODESTESSA**, *f.* die Bürgermeisterin; Stadthauptmännin.

**PÖDICE**, *m. Voc. lat.* [Diretano, Culo] der Hintere, Pöder; Steiß.

**PÖDICONE**, *m. V.* Sodomita.

**PÖDIO**, *m. T. degli Antich.* das Podium (die unterste Stiege für die Vornehmsten in den alten römischen Theatern).

**PÖDISMO**, *m. T. Mil. ant.* der Zwischenraum (zwischen den einzelnen Gliedern, Reihen).

**PÖDOMETRO**, *m. T. Mat.* der Schrittzähler (Instrument).

**PODURA**, *f.* der Erdschloß.

**POEMA**, *m.* ein Gedicht.

§. Poema didascalico, eroico, lirico, ein Lehrgedicht, Heldengedicht, lyrisches Gedicht.

**POMESSA**, *f.* ein schlechtes Gedicht.

**POMETTO**, *m. dim. di Poema*, ein kleines, kurzes Gedicht.

**POEMIZZARE** (*dsa*), *v. a.* dichten, Verse machen.

**POEMIZZATORE** (*dsa*), *m.* ein Dichter, Verskünstler.

**POESIA**, *f.* die Dichtkunst, Poesie.

§. Poesia diletterole, grata, gentile, nobile, grave, sacra, immortale, illustre, rara, favolosa, die ergötliche, angenehme, amuthige, edle, hehre, heilige, unerblühtliche, herrliche, festene, fabelreiche Dichtkunst.

§. Für Poema, eine Dichtung, ein Gedicht.

**POEMONE**, *m. accresc. di Poema*, ein großes, langes Gedicht. It. ein vortheilhaftes Gedicht.

**POETA**, *m.* ein Dichter, Poet: Si, signore, i poeti a fronte delle miserie si divertono con le muse, e stanno allegri.

§. Poeta lirico, eroico ec., ein lyrischer Dichter, ein epischer Dichter.

§. Poeta celebre, illustre, facondo, ingegnoso, altissimo, coronato, ein berühmter, gefeierter, bereiteter, genialer, erhabener, geförderter Dichter.

**POETACCIO**, *m. pegg. di Poeta*, ein Winkel:

dichter, Dichtling; ein Reimschmeich.

**POETANA**, *f. übl.* Poetessa, V.

**POETANTE**, *part. att. dichternd.* It. Verse machend, reimend.

**POETANTE**, *m.* ein Dichter; *dispreg.* ein Verseschmeich.

**POETARE**, *v. a. e n.* [Compore poems e poesie] dichten, Gedichte machen.

§. Poetarsi, *v. n. p.* sich zum Dichter krönen lassen.

**POETASTRO**, *m.* [Poetaccio] ein Winkel:

dichter, Dichtling.

**POETEGGIARE**, *v. n. V.* Poetare.

**POETESCO**, *agg. V.* Poetico.

**POETESSA**, *f.* eine Dichterin.

**POETEVOLENTE**, *adv. V.* Poeticamente.

**POETIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Poetare.

**POETICA**, *f.* [Poesia] die Dichtkunst, Poesie. It. ein Werk über die Dichtkunst.

**POETICAMENTE**, *adv.* dichterisch, poetisch; in einem Gedichte, in Versen.

**POETICARE**, *v. n. übl.* Poetare, V.

**\*POETICATO**, *m. übl.* Poetica, Poesia, V.

It. der Dichterstand, die Dichterschaft; der Dichtertitel: Egli è poeta che merta il poetico.

**POETICHERIA**, *f.* eine Dichtermanier, dichterische Eigenthümlichkeit. It. die Gedichtform.

**POETICHISSIMO**, *agg. superl. di Poetico*, höchst dichterisch; echt poetisch.

**POETICO**, *agg.* dichterisch, poetisch.

**POETICO**, *m.* [Poeta] ein Dichter, Poet.

**POETIFICO**, *agg.* ein Gedicht erzeugend, begeistend (ungebräuchlich).

**POETINO**, *m. dim. di Poeta*, ein junger Dichter. It. ein Dichtling.

**POETIZZANTE** (*dsa*), *part. att.* dichternd.

**POETIZZARE** (*dsa*), *v. a. e n.* [Poetare] dichten.

**POETIZZATO** (*dsa*), *part. del Vorigen.*

**POETONE**, *m. accresc. di Poeta*, ein großer, ein berühmter Dichter.

**POETONZOLO**, *m.* ein Dichtling, ein Dichterslein; schlechter Dichter.

**\*POETRIA**, *f. übl.* Poetica, V.

**POETUZZO** (*iso*), *m. V.* Poetaccio.

**POFFARE IL CIELO**! *§ interj.* o Himmel!

**POFFARE IL MONDO**! *§* poß tausend! poß alle Welten! (Ausruf der Verwunderung).

**POGGERELLO**, *§ m. dim. di Poggetto*, ein kleiner Hügelchen.

**POGETTINO**, *§* neß Hügelchen.

**POGGETTO**, *m. dim. di Poggio*, ein kleiner Hügel, ein Hügelchen, eine kleine Anhöhe.

**POGGIA**, *f. T. di Mar.* die rechte Schiffseite. It. ein Seil am rechten Ende der Segellänge.

§. Da poggia all'orza, von der rechten zur linken Schiffseite.

**POGGIANTE**, *part. att.* [Sagliente] steigend, aufsteigend.

**POGGIARE**, *v. n.* [Salire ad alto] steigen, in die Höhe steigen, aufsteigen.

§. *Fig.* Innalzarsi, sich erheben: Ei fu l'uccel, che più per l'aer poggia. *PETR. CANZ.* 4. 9.

It. entgegenstreben.

§. *T. di Mar.* Für Navigare, col vento in poppa, mit günstigem Winde segeln; den Wind im Rücken haben.

§. Für Sulfare, Tirare, wehen: Il vento potentissimo poggiava in contrario, intantochè ec. gli sospinse in terra. *BOCC. NOV.* 41. 20.

**POGGIARE**, *v. a.* [Appoggiare] stützen; anlehnen.

**POGGIATO**, *part. del Vorigen.*

**POGGIO**, *m.* [Collina, Monticello] ein Hügel, eine Anhöhe.

**POGGIOLINO**, *m.* *§ dim. di Poggio*, ein Hügel:

**\*POGGIUOLA**, *f.* *§* *fen*; ein kleiner Hügel.

**POGGIUOLO**, *m.* *§* *fen*; ein kleiner Hügel.

**POGGIUOLO**, *m.* [Balustrata, Spalletta] eine Brüstleone, ein Geländer; eine Lehne.

**POGNAMOCHÈ**, *adv. übl.* Benchè, V.

**POGONIA**, *f. T. d'Astron.* ein Schweifkomet, Schwangstern.

It. *T. de' Nat.* der Bartstich. It. der Bartwegel.

It. *T. de' Bot.* die Bartstiche.

**POH**! *interj.* Vortausend! *Poh!* È pur magro arrabbiato questo pollastro! *GOLD. D. DI MANEGGIO*, atto II. scena 13.

**POI**, *adv.* [Dopo, Appresso] hernach, nachher, nachmal; darauf; in der Folge.

§. Für Eocetto, außer, ausgenommen.

§. Da lui in poi, außer ihm.

§. Po' poi, für In somma, Finalmente, endlich, am Ende, zuletzt.

§. Für Poichè, V.

§. Für Da poichè, Dacchè, V.

**POI**, *prep.* darauf, nachher: E poi a pochi giorni quelli del Franco di Bruggia furono sconfitti dal detto conte.

§. Poi ad alcun di, nach einigen Tagen.

**POI**, *m.* Il poi, der, das Folgende, Nachherige.

§. Il primo e il poi, der Erste und Zweite.

**POICHÈ**, *adv.* [Da poi che] da, als; seit, seitdem. It. weil; it. denn.

**POINCIANA**, *f. T. de' Bot.* die Pfauenteene.

**POLA**, *f.* [Mulachia] eine Kähle.

**POLACCA**, *§ f. T. di Mar.* eine Polare (Nre POLACRA), *§* Fahrzeug auf dem mittelländischen Meere).

**POLARE**, *agg.* polarisch, zum Pole gehörig.

§. Altezza polare, die Polarhöhe, Polhöhe.

§. Stella polare, der Polarstern.

**POLARITA**, *f. T. de' Fis.* die Polarität (Eigenschaft des Magnet, nach dem Nordpol zu streben). It. die Polarität (das Entgegenwirken zweier Körper und ihre entgegengesetzten Eigenschaften).



**POLATÓCHE**, *m. T. de' Nat.* das fliegende Ugh: hienchen.  
**POLEDRINO**, *m.* ein junges Füllen.  
**POLEDRO**,  
**POLEDRUCCIO**, } *m.* ein Füllen, Fohlen.  
**POLEGGIO**, *m. V.* Pileggio.  
**POLÉ**, *f. T. de' Bot.* (eine Pflanze).  
**POLÉMICA**, *f. T. de' Teol. e Filol.* die Pole: mit, Streitschre.  
**POLÉMICO**, *agg. T. Teol.* polemisch: Stile *polemico*, opera *polemica*.  
**POLÉMICO**, *m.* ein Polemiker, Professor, Lehrer der Polemik.  
**POLEMÓNIA**, *f. T. de' Bot.* das blaue Sperr: kraut.  
**POLEMOSCÓPIO**, *m. T. degli Ottici*, ein Pol: lemofkop; Kriegsfenster.  
**POLÉNA**, *f. T. di Mar.* der Schiffsnabel, das Gattien.  
**POLÉNDIA**, } *f.* Maismehl. It. La polenta, die  
**POLÉNTA**, } Polenta (ein Gericht davon): Man: geremo un piatto di delicata polenta, col cacio e l' butiro.  
**POLÉNTINA**, *f. dim. di Polenta*, eine appetitliche Polenta: Oh, buona eh, quella polentina.  
**POLIACÚSTICO**, *m.* der Gehörstichter; das Hör: rohr.  
**POLIACÚSTICO**, *agg.* tonverstärkend: Strumenti *poliacustici*.  
**POLIADÉLFO**, *agg. T. de' Bot.* mehrbrüdig.  
**POLIADÉLFO**, *f.* Fiore poliadelfo, eine Blume, deren Staubfäden in mehrere Bündel zusammengewachsen sind.  
**POLIANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Polyandria (reichste Linneische Pflanzenklasse).  
**POLIANTEA**, *f.* die Blumenlese (alphabetische Sammlung merkwürdiger Sagen und Stellen aus Schrift: stellen).  
**POLIANTO**, *agg. T. de' Bot.* vielblütig: Stelo *polianteo*.  
**POLIARCHIA**, *f.* die Vielherreschaft, Polyarchie.  
**POLIARCHICO**, *agg.* polyarchisch.  
**POLICAMERÁTICO**, *agg.* Orologio *policame: ratico*, eine Uhr, die zu gleicher Zeit an mehreren Orten gebraucht werden kann.  
**POLICOTILEDONIA**, *f. T. de' Bot.* eine Po: licotiledone (Pflanze mit mehr als zwei Samenblättern).  
**POLIÉDRICO**, *agg. T. de' Mat.* vieledig, poly: drisch.  
**POLIÉDRO**, *m. T. de' Mat.* das Vieleck, Polyeder.  
**POLIFÁRMACO**, *agg.* Medicamento *polifarmaco*, ein Mittel mit vielen Heilkräften; it. ein sehr zusam: mengesehtes Mittel.  
**POLIFILLO**, *agg. T. de' Bot.* vielblättrig.  
**POLIFISA**, *f. T. de' Nat.* die Höhrenforalline.  
**POLIGAMIA**, *f.* die Polygamie, Vielweiberei.  
**It. T. de' Bot.** Lednungen einiger Linneischen Pflanz: genossen.  
**POLIGAMO**, *agg.* vielweibisch.  
**It. T. de' Bot.** polygamisch: Pianta *poligama* eine Pflanze, die außer Zweitelblüten auch noch bloß weib: liche trägt).  
**POLIGINIA**, *f. T. de' Bot.* die Polygonia (die Lednung von Blüten mit vielen Stempeln).  
**POLIGLÓTTA**, *f. T. de' Nat.* die Polyglotte (eine in vielen Sprachen geschriebene Bibel).  
**POLIGLÓTTA**, *agg.* in vielen Sprachen geschrie: ben, polyglottisch.  
**POLIGLÓTTA**, *m. T. de' Nat.* der Spottvogel, Vielzungfer (ein Vogel).  
**POLIGONO**, *agg.* vieledig, vielseitig.  
**It. T. de' Bot.** Pianta *poligona*, eine Pflanze, deren Stengel viele Knoten, Beugungen hat.  
**g. T. de' Nat.** Pesce *poligono*, ein Fisch, der auf dem Körper mehrere Erhöhungen und Höcker hat.  
**POLIGONO**, *m. T. de' Geom.* ein Vieleck, Po: lygon.  
**g. T. Mil.** das Polygon (Festungswert): *Poligono interno*, *esterno*.  
**g. T. de' Bot.** der Ankerig.  
**POLIGRAFIA**, *f.* die Heilschreibekunst. It. die Heilschreiberei.  
**POLIGRAFICO**, *agg. T. de' Geom.* Linee *poli: grafiche*, verschieden gezeichnete Linien.  
**POLIGRAFO**, *m.* ein Heilschreiber (ein Schriftst: ell: der viel und über verschiedene Gegenstände geschrieben hat).  
**POLIGRANONISIA**, *f. Voce greca*, [Pinaco: tona] eine Gemäldesammlung. Gallerie; ein Museum.

**POLILOGIA**, *f. V.* Multiloquio.  
**POLIMITO**, *agg.* Vestimento *polimito*, ein bun: tes Gewand.  
**POLIMORFO**, *agg.* polymorphisch, vielgestaltet: Tufo *ec. polimorfo*.  
**POLINEMO**, *m. T. de' Nat.* der Fingerfisch.  
**POLININIA**, *f. T. de' Mitol.* Polyhymnia, Po: temnia (die Muse des Iyrischen Gesanges und der Ton: kunst).  
**POLINÓNIO**, *agg. T. degli Algeb.* vielnamig.  
**POLINÓNIO**, *m. T. degli Algeb.* das Polynom, die vielfache Größe  $[a + b + c]$ .  
**POLIO**, *m. T. de' Bot.* [Canotola] Bergpolci.  
**POLIORCÉNTICA**, *f. T. Mil.* die Belagerungs: kunst.  
**POLIÓTTRICO**, *agg.* polyoptisch.  
**POLIÓTTRICO**, *m.* ein Polyopter (ein Fernglas, das die Gegenstände vervielfältigt).  
**POLIPARIO**, *agg. T. de' Nat.* von Polypen er: zeugt; polypenartig.  
**POLIPÉTALE**, *agg. T. de' Bot.* vielblättrig (von der Blumenkrone).  
**POLIPO**, *m. T. de' Nat.* der Polyp. It. der Cal: mar (Gattung des Dintenfisches).  
**g. T. de' Med. ein Polyp (Fleischgewächs).  
**POLIPÓDIO**, *m. T. de' Bot.* das Engelsfuß, die Steinwurz.  
**POLIPOSO**, *agg. T. de' Med.* polypenartig: Con: crezioni *polipose* nella cavità del cuore.  
**POLIRE**, *v. a. útl.* Pulire, V.  
**POLISÉNO**, *agg.* vielstimmig, vieldeutig.  
**POLISILLABO**, *agg. T. de' Gram.* [Moltisil: labo] vielstellig.  
**POLISINTETO**, *m. T. de' Rett.* ein verwickelter langer Redefatz (wobei viele Verbindungswörter gebraucht werden).  
**POLIPÁSTO**, *m. T. delle Arti*, der Flaschenzug.  
**POLISPÉRMO**, *agg. T. de' Bot.* vielstammig: Pe: ricarpio *polispermo*.  
**POLISTACHIO**, *agg. T. de' Bot.* vielstährig: Stelo *polistachio*.  
**POLISTILO**, *agg. T. de' Bot.* vielstielig: Ovario *polistilo*.  
**POLISTOMA**, *m. T. de' Nat.* der Vielmund: wurm.  
**POLITAMENTE**, *adv. V.* Pulitamente.  
**POLITÉCNICO**, *agg.* polytechnisch: Scuola *poli: tecnica*.  
**POLITEÍSMO**, *m.* die Vielgötterei, der Polytheis: mus.  
**POLITEÍSTA**, *m.* ein Polytheist, Götzendener; Heide.  
**POLITEÍSTICO**, *agg.* vielgötterisch, abgötterisch, heid: nisch.  
**POLITEO**, *m. V.* Politeista.  
**POLITEZZA** (*isa*), *f. V.* Politezza.  
**POLITICA**, *f.* die Staatswissenschaft, Staatskunde.  
**It.** die Staatskunst, Staatsflugheit, Politik. It. ein politisches Werk. It. das Staatsrecht.  
**g. Per Met.** Für Accortezza, die Klugheit, Poli: tiz: Qui ci vuol politica, se no roviniamo l'affare.  
**g. Für Governo civile d'una città**, die Obrigkeit, Stadtoberkeit; die Polizei, Stadtpolizei.  
**POLITICAMENTE**, *adv.* staatswissenschaftlich, po: litisch. It. bürgerlich.  
**g. Für Accortamente**, klug, politisch, schlau.  
**POLITICÁSTRO**, *m. pegg. di Politico*, ein schlechter Politiker; ein Kannegießer.  
**POLÍTICO**, *agg.* staatswissenschaftlich, politisch.  
**g. Ragione politica**, das Staatsrecht.  
**g. Für Civile**, bürgerlich.  
**g. Per Met.** Für Accorto, klug, politisch; fein, schlau.  
**POLITICO**, *m.* [Statista] ein Staatskundiger, Politiker. It. ein Schlaupf, Politikus.  
**POLITICÓNE**, *m. accresc. di Politico*, ein gro: ßer Politiker; It. ein Schlaupf.  
**POLITO**, *part. di Polire*, V.  
**POLÍTRICO**, *m. T. de' Bot.* der Widerthön, Meechön (ein Farnkraut).  
**POLITRIMI**, *m. plur. T. de' Nat.* Polytrimen, Röhrenwürmer.  
**POLITROPO**, *m.* ein Reisender, der viel umher: reist, in vielen Ländern gereist ist.  
**POLITÙRA**, *f. V.* Pulitura.  
**POLITÚRGICO**, *agg. T. Eccles.* Giorni *poli: turgivi*, Tage, an denen ein Priester mehrere Messen liest.  
**POLÍZA**, *f. V.* Polizza.  
**POLIZIA** (*isa*), *f.* die Polizei.**

**g. Für Politezza**, V.  
**POLIZINA** (*isa*), *f. V.* Polizzina.  
**POLIZZA** (*isa*), *f.* [Cedola] ein Zettel.  
**g. Polizza di lotto**, ein Lotterieticket.  
**g. Polizza di carico**, ein Verladungsfchein; Fracht: zettel.  
**g. Polizza d'assicurazione**, ein Versicherungsfchein, eine Police.  
**g. Non poter le polizze**, *Modo basso*, Für Esser *debole e spossato*, nicht mehr fort können, matt und erschöpft sein.  
**POLIZZETTA**, *f.*  
**POLIZZINA** (*isa*), *f.* } *dim. di Polizza*, Zettelchen,  
**POLIZZINO** (*isa*), *m.* } ein kleiner Zettel.  
**POLIZZOTTO** (*isa*), *m.* *accresc. di Polizza*, ein großer, langer Zettel.  
**POLLA**, *f.* [Vena d'acqua] eine Wasserader, ein Wasserquell.  
**POLLACCONO**, *m. T. di Mar.* [Vela latina] ein dreieckiges Segel.  
**POLLAJO**, *m.* ein Hühnerhahn, ein Hühnerhahn.  
**g. Cascar da pollajo**, (im Scherz) für Morire, ster: ben. It. in Noth, Elend gerathen, sehr herunterkommen.  
**g. Star bene a pollajo**, im Wohlleben sitzen, sich's wohl sein lassen.  
**g. Tenere i piedi a pollajo**, im Sitzen auf Erwas die Füße legen (zur größeren Bequemlichkeit).  
**g. Essere, Andare a pollajo**, zu Bette sein, gehen.  
**POLLAJOLO**, *m. V.* Pollajuolo.  
**POLLAJONE**, *m. accresc. di Pollajo*, ein großer Hühnerhahn.  
**POLLAJUOLO**, *m.* ein Hühnerhändler; ein Geflügel: verkäufer.  
**POLLÀME**, *m.* ein Haufen Hühner. It. Federtrieb, Geflügel.  
**POLLANCA**, *f.* ein junger Truthahn. It. eine Kapp: henne (geschlittenes Huhn).  
**POLLANCHETTA**, *f. dim. di Pollanca*, ein Truthahnchen.  
**POLLARE**, *v. a. útl.* Rampollare, V.  
**g. Für Scaturire**, quellen, herborquellen.  
**POLLASTRA**, *f.* eine junge Henne.  
**POLLASTRACCIO**, *m. V.* Pollastrone.  
**POLLASTRELLO**, *m. dim. di Pollastro*, ein Küchlein, ganz junges Huhn.  
**POLLASTRIERA**, *f.* [Russiana] eine Kupplerin.  
**POLLASTRIERE**, *m.* [Russiano] ein Kuppler.  
**POLLASTRINO**, *m. dim. di Pollastro*, ein Küch: lein, ein junges Hühnchen.  
**POLLASTRO**, *m.* ein Hühnchen, ein junges Huhn (sowohl Hahn als Henne).  
**POLLASTRONACCIO**, *m. V.* Pollastrone.  
**POLLASTRONE**, } *m. dim. di Pollastro*, ein  
**POLLASTROTTO**, } feistes, derbes junges Huhn.  
**It. Für Sempiocotto**, ein Gimpel.  
**It. Für Giovane di poca esperienza**, ein Neuling, ein Riet in die Welt.  
**POLLÉBBRO**, *m. Voce bassa* [Uomo dappo: co] ein Taugenichts; ein Schlingel.  
**POLLERIA**, *f.* der Hühnermarkt, Geflügelmarkt.  
**POLLEZZOLA**, *f.* eine garte Keimspige, eine Spottle.  
**It.** das Rübenkraut; Kohlrübenprossen.  
**g. Una pollezzola di dietro**, ein Schaden. Nach: theil.  
**g. Ficare ad uno una pollezzola di dietro**, Ei: nem ein's versehen, ihm Schaden, Nachtheil zufügen.  
**POLLEZZUOLA**, *f. V.* Pollezzola.  
**POLLICE**, *m.* der Daumen. It. die große Zehe.  
**POLLINA**, *f.* [Sterco de' polli] Hühnermist, Hüh: nerkot.  
**\*POLLINARO**, *m. útl.* Pollajuolo, V.  
**POLLINE**, *m. T. de' Bot.* der Blumenstaub.  
**POLLINO**, *m. T. degli Agric.* ein Quellengrund; Wiesengrund.  
**POLLINO**, *agg.* vom Huhne.  
**g. Pidocchio pollino**, eine Hühnerlaus; it. eine Bo: gellaus.  
**g. Occhio pollino**, ein Hühnerauge, Eßterauge (am Fuße).  
**POLLINO**, *m.* eine Hühnerlaus, Bogellaus.  
**POLLIO**, *m.* das Huhn (sowohl Hahn als Henne).  
**It.** das Junge (anderer Vögel).  
**g. Pollo della cavalla**, útl. Puledro, V.  
**g. Pollo sultano**, *T. de' Nat.* das türkische Huhn, Purpurhuhn.  
**g. Pollo d'India**, der kalcutische Hahn, Truthahn.  
**g. Pollo pestato**, eine Krastuppe von gestohlenen Hühnern (besonders für gefährliche Kranke, daher):



§. Essere, Stare a pollo pesto; Mangiar pollo pesto, sehr frant fein, gefächelt frant fein.

§. Pigliare il pollo senza pestare, gesund und munter sein; noch guten Appetit haben.

§. Come i polli di mercato: un buono e un cattivo, wie die Hühner auf dem Markte, d. h. gut und schlecht unter einander.

§. Fig. Portar polli, für Fare il ruffiano, kuppeln, den Kuppel abgeben.

§. Conoscere, Sapere chi sono i suoi polli, seine Leute kennen; wissen, mit wem man zu thun hat.

§. Più di pollo, *T. di Mar. V. Più.*

POLLONCELLO, *m. dim. di Pollone*, ein zarter Sproßling, junger Schößling.

POLLONE, *m.* [Rampollo] ein Sproß, Schößling, Sproßling.

§. Fig. ein Zweig: La retorica è un pollone della dialettica.

POLLONÉTO, *m.* eine Pflanzschule, Baumschule.

POLLUCE, *m. T. di Mar.* [Fuoco di Sant'Elmo] Kaskor und Vollur, das Sanct Elmsfeuer (ein Meteor, welches sich bei stürmischem Wetter an der Spitze des Mastes zeigt).

POLLUTO, *agg.* [Bruttato, Macchiato] befleckt, beschmutzt, beschmutzt.

POLLUZIONE, *f.* die Befleckung; die nächtliche Samenentladung, Pollution.

§. Polluzione volontaria, die Selbstbefleckung.

§. Für Imbrattamento, die Befleckung, Befleckung.

POLMENTARIO, *m.* ein enghaltiges Gefäß.

POLMENTO, *m.* ein Brei, Maß.

POLMONALE, *agg. T. de' Med.* zu den Lungen gehörig.

POLMONARE, *agg.* gehörig.

§. Vena polmonare, die Lungenvene.

POLMONARIA, *f. T. de' Bot.* das Lungenkraut.

POLMONATA, *f.* ein Lungenmaß.

POLMONCELLO, *m. dim. di Polmone*, eine kleine Lunge.

POLMONE, *m. T. degli Anat.* die Lunge.

§. *T. de' Nat.* Polmone marino, die Seelunge (Thierflanze).

POLMONÈA, *f. T. de' Med.* [Peripneumonia] die Rippenentzündung.

§. Für Tisi polmonare, die Lungenfucht.

POLMONIA, *f. T. de' Med.* die Lungenentzündung.

POLMO, *m.* der Pol.

§. Poli della calamita, die Pole der Magnetenadel.

POLOGRAFIA, *f.* die astronomische Himmelsbeschreibung.

POLONO, *m. T. de' Nat.* die Lauchente.

POLPA, *f.* das bloße, derbe Fleisch, das Dickfleisch (ohne Fett und Knochen).

§. La polpa della gamba, die Wade.

§. Per simil. das Fleisch (vom Hstle).

POLPACCIO, *m.* [Polpa della gamba] die Wade; das Dickbein.

POLPACCIUTO, *agg.* dickwadig, starkwadig.

§. Für Polputo, V.

POLPASTRELLO, *m.* die Fingerkuppe, der Fingergelb.

POLPETTA, *f.* ein Fleischstück, Klop.

§. Ne avrebbe fatto polpetta, er hätte ihn in Stücken gebaut.

POLPO, *m.* [Pólipo] ein Seeopop. It. die See Spinne.

POLPOSO, *agg. V.* Polputo.

POLPUTELLO, *agg. dim. di Polputo*, ziemlich fleischig, etwas feist.

POLPUTO, *agg.* fleischig, derb, feist.

It. Frutti polputi, fleischig, saftiges Obst.

§. Vino polputo, starker, feuriger Wein.

§. Terreno polputo, ein fetter, fruchtbarer Boden.

§. Foglia polputa, ein dickes, saftreiches Blatt.

§. Mercanzia polputa, gute, tüchtige Waaren.

§. Carattere polputo, gute Schrift.

POLSEGGIAMENTO, *m.* das Pulsiren, Schlagen des Pulses, der Pulsfchlag.

POLSEGGIARE, *v. n.* pulsiren, schlagen (vom Pulse).

POLSETTO, *m.* [Maniglia, Braccialetto] ein Armband.

POLSO, *m.* der Puls, Pulsfchlag. It. die Pulsader

§. Polso gagliardo, languido, tardo, celere, frequente, intermittente, regolato, irregolare, eguale, ineguale, che va bene, ein kräftiger (voller), matter, langsamer, schneller, häufiger, aussehender, regelmäßiger, unregelmäßiger, gleichmäßiger, ungleich, gut gehender Puls.

§. Toccare, Tastare, Sentire il polso, an dem, den Puls fühlten.

§. Vibrazioni del polso, das Schlagen des Pulses, das Pulsiren.

§. Toccare il polso a cheocchessia, o ad alcuno, einer Sache, Einem auf den Zahn fühlen, den Werth erforfchen; it. auf die Probe stellen.

§. Toccare il polso al governo, al liono, al marzocco, für Ingerirsi in affari di stato, sich in Staatsgeschäfte mischen.

§. Il polso hatte, der Puls schlägt.

§. Cambiare i polsi, einen schnelleren, anderen Pulsfchlag bekommen: Che abbia in un momento cambiati i polsi?

§. Senza batter polso, für Subitamente, im Augenblick, plötzlich, auf der Stelle.

§. Fig. Polso, für Vigore, Forza, die Kraft, Stärke; Vermögen.

§. Dar polso e lena, Geist und Leben, Muth und Stärke verlieren.

§. Fig. Aver polso, beherzt, muthig sein. It. stark, kräftig sein. It. reich, wohlhabend sein.

§. Questo vino ha buon polso, dieser Wein hat Feuer, ist stark.

§. Un uomo di polso, ein vielvermögender, gewitzter Mann.

It. ein beherzter, muthiger Mensch.

§. Mercante di polso, ein vermögender, ansehnlicher Kaufmann.

§. *T. de' Beccaj*, Polso, das Rippenstück.

\*POLTA, *f.* [Polenta, Intriso] der Brei, das Maß.

POLTIGLIA, *m.* ein Brei, Mehlsbrei.

It. *Per simil.* Schlich, Schlamm (besonders beim Poliren, Schneiden der Steine).

POLTIGLIOSO, *agg.* breiig, breiartig.

§. Für Motoso, Fangoso, schlammig, rothig.

POLTRACCHIELLO, *m. dim. di Poltracchio*,

POLTRACCHINO, *f.* [Puledretto] ein junges, neugeborenes Füllen.

POLTRACCHIO, *m.* [Puledro] ein Füllen, ein Füllen.

POLTREGGIARE, *v. a. V.* Poltrire, Poltroneggiare.

POLTRIRE, *v. n.* [Poltroneggiare] faullenzen, auf der Bärenhaut liegen.

§. Für Dormire, schlafen.

\*POLTRO, *agg. übl.* Pigno, Poltrone, V.

POLTRONA, *f.* [Seggiolone] ein großer Armstessel, ein Großvaterstuhl.

§. *T. di Mar.* ein langsamsegelndes Schiff.

POLTRONACCIO, *m. pegg. di Poltrone*, ein Ergfaullenger. It. eine feige Memme. It. ein Ergtauger: nicht.

POLTRONAGGINE, *f. V.* Poltroneria.

POLTRONCELLA, *f. V.* Poltroncina.

POLTRONCELLO, *m. dim. di Poltrone*, ein fauler Bengel, ein kleiner Faullenger.

POLTRONCINA, *f. T. de' Carrozz.* eine Chaise (die in langen Riemen hängt).

POLTRONCIONE, *m.* ein Ergfaullenger; ein Bärenhäuter.

POLTRONE, *agg.* [Pigno] faul, trägt. It. feig, zaghaft.

POLTRONE, *m.* [Uom pigno, neghittoso] ein Faullenger; Bärenhäuter.

§. Für Uomo di vile condizione, ein Lumpentheil, gemeiner Kerl.

It. ein Laugenschicht.

§. Für Codardo, Infingardo, Pauroso, eine Memme, ein feiger, begagter Mensch.

§. La pazienza è pasto da poltrone, V. Pazienza.

§. Le arme de' poltroni non tagliano, die Waffen einer Memme sind nicht zu fürchten.

POLTRONEGGIANTE, *part. att.* faullengend.

POLTRONEGGIARE, *v. n.* [Poltrire] faullenzen; auf der Bärenhaut liegen.

POLTRONERIA, *f.* [Pigrizia, Infingardaggine] die Faulheit, Faullengerie.

§. Für Codardia, die Feigheit, Zaghaftigkeit.

§. Für Sciaguraggine, ein Schelmstreich, Schurkenstreich; eine Niederträchtigkeit.

POLTRONESCAMENTE, *adv.* [Neghittosamente] faul, trägt; wie ein Bärenhäuter.

POLTRONESCO, *agg.* [Neghittoso] faul, trägt, faullengend.

§. Für Codardo, memmenhafte, feig.

POLTRONIA, *f.* übl. Poltroneria, V.

POLTRONIERE, *m.*

POLTRONIERO, *m.* V. Poltrone.

POLTRONISSIMO, *agg. superl. di Poltrone*, höchst faul, sehr trägt. It. ergfeig.

POLTRONISSIMO, *m.* ein Ergfaullenger, ein rechter Bärenhäuter. It. eine Ergmemme.

POLTRUCCIO, *m.* übl. Poledruccio, V.

POLVE, *f. Voce lat.* [Polvere] der Staub. It. die Asche, der Staub (der Verstorbenen): Siam polve, ed ombra; = E voi nud'ombre e polve, Deh restate a veder qual è 'l mio male. PETA. SON. 128.

POLVERACCIO, *m.* trockner und geriebener Schafmist; Düngpulver.

POLVERAJO, *m.* ein Pulverfabrikant; it. ein Pulverhändler (Schießpulver).

POLVERE, *f.* der Staub; it. Pulver.

§. Polvere medicinale, ein Arzneipulver.

§. Polvere di cipri, der Haarpulver.

§. Fiocco da polvere, da impolverare, für Piumino, der Pulverquast.

§. Polvere [da moschetto, d'artiglieria, da cannone], Schießpulver, Pulver.

§. Polvere da caccia, Waidpulver.

§. Polvere e piombo, Kraut und Blei, Pulver und Blei.

§. Polvere brillante, Streuglantz.

§. Orologio a polvere, eine Sanduhr.

§. Si leva una polvere, es erhebt sich ein Staub, es staubt.

§. Levare, Scuotere la polvere, den Staub ausklopfen.

§. Ridurre in sottilissima polvere, zu Staub zer mahlen; it. zum feinsten Pulver zerreiben, fein pulvern.

§. Scuotere la polvere ad alcuno, Fig. Einen tüchtig auswaschen, abprügeln; it. ihm den Peiz waschen, ihn ausfchelten.

§. Convertirsi in polvere, Fig. in Rauch, in Dunst aufgehen, verschwinden: Restavici Questa sola speranza, che in polvere S'è convertita.

§. Fig. Gittar la polvere negli occhi ad alcuno, Einem Sand in die Augen streuen, ihm einen blauen Dunst vormachen.

§. Polvere di Pozzuolo, V. Pozzolana.

NB. (manchmal findet man auch Polvere, *m.*, doch selten): Che par simile a quel che vien da lunge Fra'l polvere aridissimo dal sole. RUCCELL. API.

POLVERIZZARE (*dsa*), *v. a. V.* Polverizzare.

POLVERIERA, *f.* eine Staubwolke. It. eine Pulvermühle, Pulverfabrik.

POLVERINO, *m.* die Sandbüchse, das Sandfaß (zum Streufand).

§. Für Rocchetta, eine Art Laugenasche (zur Glaserbereitung, aus der Levante).

§. Polverino, Kohlenstaub, Kohlenpulver.

§. *T. Mil.* das Mehlpulver; Bündkraut.

POLVERIO, *m.* eine Staubwolke.

POLVERISTA, *m.* V. Polverajo.

POLVERIZZABILE (*dsa*), *agg.* pulverisierbar, gerreiblich, zu pulvern.

POLVERIZZAMENTO (*dsa*), *m.* das Pulvern, Pulverificiren.

POLVERIZZARE (*dsa*), *v. a.* [Ridurre in polvere] pulvern, pulverisiren, zu Pulver, Staub zerreiben.

POLVERIZZATO (*dsa*), *part.* des Vorigen.

POLVERIZZATORE (*dsa*), *m.* ein Pulverer, Stößer, der pulverisirt.

POLVERIZZAZIONE (*dsa*), *f.* die Pulverung, Pulverificirung.

POLVERIZZEVOLE (*dse*), *agg.* übl. Polverizzabile, V.

POLVEROSO, *agg.* staubig, voll Staub, bestaubt.

§. Tempo polveroso, staubiges Wetter, staubige Jahreszeit.

POLVERÜZZA (*tsa*), *f. dim. di Polvere*, ganz feines Pulver.

POLVIGLIO, *m.* [Polvere sottile] feiner Staub; feines Pulver.

POLVISCOLO, *m.* V. Polline.

\*POLZELLA, *f.* übl. Pulzella, V. It. für Rosolaccio, V.

POLZEVERA, *f. T. de' Nat.* eine Art tobanische Matmor.

POMARANCIA, *f.* [Poma rancia, Melarancia] eine Pomeranze.

POMARIO, *m.* Voce lat. Pomiere, Pometo, V.

POMATA, *f.* Pomade, Haarpomade.

POMATO, *agg.* voll Apfelbäume, mit Apfelbäumen bepflanzt.

§. Für Pomellato, V.



**POME**, *m. V.* Pomo. It. Pome, e mezzo Pome, ein Kampfspiel, Ringen (ebenso in Florenz).

**POMELLA**, *f.* [Verde pomo] das Äpfelgrün.

**POMELLATO**, *agg.* fleischig, bunt.

*§.* Leonardo pomellato, ein Äpfelsammel.

**POMELLO**, *m. dim. di Pomo*, ein Äpfelchen, ein kleiner Apfel.

*It. Per simil.* eine runde Erhöhung.

*§.* Il pomello della gota, die Rundung der Wangen.

**POMERIDIANO**, *agg.* nachmittäglich.

*§.* Le ore pomeridiane; Il tempo pomeridiano, die Nachmittagsstunde, die Nachmittagszeit, der Nachmittag.

**POMERIO**, *m.* der Stadtgraben.

**POMETO**, *m.* eine Äpfelbaumspaltung.

**POMFOLIGE**, *f.* der Hüftenrauh, Kupferrauch (der weisse Sinkvitriol).

**POMICE**, *f. T. de' Nat.* der Bimsstein.

*§. Prov.* Più arido, che la pomice, erstickend, sehr giftig.

**POMICIARE**, *v. a.* [Pulire, Lisciare con la pomice] bimsen, abkimsen, mit Bimsstein putzen, poliren.

**POMICIATO**, *part.* des Vorigen.

**POMICIOSO**, *agg. T. de' Nat.* voll Bimsstein.

*It.* Bimsstein auswerfend: Vulcano pomicioso.

**POMIDORO**, *m. T. de' Bot.* der Liebesapfel, Goldapfel, [nell' Austria] Paradiesapfel.

**POMIERE**, *m.* [Pometo] ein Äpfelgarten, eine POMIERO, Äpfelbaumspaltung.

**POMIFERO**, *agg.* äpfeltragend.

*§.* Für Fruchtbare, fruchtbare.

**POMO**, *m.* [im plur. Pomi, Poma] der Apfel.

*§.* Pomo acerbo, dolce, soave, saporito, maturo, odoroso, vermiglio, salvatico, ein herber, süßer, lieblicher, wohlgeschmeckter, reifer, wohlriechender, rother, wilder Apfel (Hofapfel). *It.* eine Baumfrucht, Obst.

*§.* Pomi quinti, Keloquinten.

*§.* Pomi lazzarini, Lagerellen.

*§.* Pomo d'amore, d'oro, der Liebesapfel, Goldapfel, [nell' Austria] Paradiesapfel.

*§.* Pomo mirabile, der Balsamapfel.

*§.* Pomo di terra, der Erdapfel.

*§. Per simil.* eine Kugel, ein Knopf.

*§.* Pomo della spada, della sella, der Degenknopf, Sattelnknopf.

*§.* Pomo del bastone, der Stockknopf.

*§.* Il pomo, o il pomo imperiale, der Reichsapfel.

*§.* Pomo della torre, ein Thurmknopf.

*§.* Pomi acerbi, derbe, feste Brüste.

*§.* Pomo d'Adamo, der Adamsapfel; der Schildknopf.

**POMOCOTOGNO**, *m.* die Quitte, der Quittenapfel.

**POMOGNATO**, *m.* der Granatapfel.

**POMOSO**, *agg.* äpfelweich, voll Äpfel; *It.* fruchtreich, obfruchtig.

**POMPA**, *f.* [Fasto, Sfoggio] Prunk, Pracht, Gepränge, Pomp.

*§.* Pompa reale, augusta, splendidissima, magnifica, superba, solenne, inusitata, mirabile, festosa, königliche, erhabene, glänzende, herrliche, stolze, feierliche, ungewohnte (niedergelene), erstaunliche, festliche Pracht.

*§.* Pompa funebre, das Leichengepränge.

*§.* Für Vanagloria, Ambizione, die Ruhmsucht, Prunksucht.

*§.* Far pompa di q. c., mit Etwas prunken, Etwas gut Schau tragen.

*§.* Für Tromba, eine Pumpe; Schiffspumpe.

**POMPARE**, *v. a. T. di Mar.* [Trombare] pum-pen, auspumpen.

**POMPEGGIANTE**, *part. alt.* prunkend, prangend.

**POMPEGGIARE**, *v. n.* [Sfoggiarla] prangen, prunken; Aufsehn machen.

*§.* Pompeggiarsi, für Ornarsi pomposamente, sich prächtig, prunkvoll kleiden; in prächtigen Kleidern prunken, Staat machen.

**POMPILO**, *m. T. de' Nat.* der gestielte Staukopf (Fisch).

**POMPLITEO**, *agg. T. degli Anat.* Diramazione pomplitea, eine Verzweigung der Hohlvene.

**POMPOSAMENTE**, *adv.* prunkvoll, prachtvoll, pomp-haft; mit Pomp, voll Prunk.

**POMPOSISSIMO**, *agg. superl. di Pomposo*, äusserst prunkvoll, höchst pomp-haft.

**POMPOSITA**, [poet. POMPOSITADE, POMPOSITATE] *f.* [Pompa, Magnificenza] der Pomp, die Pracht, die Prunkfülle, Prachtvolle, Staat.

**POMPOSO**, *agg.* [Fastoso, Magnifico] prunkvoll, pomp-haft, prachtvoll, prächtig. *It.* herrlich. *It.* stolz; erhaben.

*§.* Discorso, stile pomposo, eine hochtrabende, pomp-hafte Rede, Schreibart.

**\*PONDARE**, *v. n.* [Pesare] wiegen, ein Ge-  
**PONDERARE**, *v. n.* nicht haben; ins Gewicht fallen.  
*§.* Il vostro dire non pondera, eure Worte haben kein Gewicht; sind unwichtig.

*It. v. a. Fig.* Für Esaminare, Considerare, erwägen, überlegen.

**PONDERATAMENTE**, *adv.* [Consideratamente] reiflich erwogen, mit Ueberlegung.

**PONDERATIVO**, *agg.* erwägend, überlegend.

**PONDERATO**, *part. di Ponderare*, *V.*

**PONDERAZIONE**, *f.* [Considerazione] die Erwägung, Ueberlegung.

*§.* T. de' Pitt. die richtige Stellung der Figuren (in einem Gemälde).

**PONDEROSITÀ**, *f.* die Gewichtigkeit, Schwere.

**PONDEROSO**, *agg.* [Pesante] gewichtig, schwer.

*It.* für Importante, wichtig, bedeutend.

**PONDI**, *m.* Male de' pondi, für Dissenteria, die rothe Ruhr.

**PONDO**, *m. Voce poet.* übl. Peso, *V.*

*It.* für Libbra, ein Pfund: Per le quali tutte fu pagato quindicimila pondi d'ariento. *PETR. UOM. ILL.*

*§.* Per Met. für Importanza, die Wichtigkeit.

*§.* Pondo della repubblica, die Last der Staatsgeschäfte.

**PONENTE**, *part. att.* legend, segnend, stellend u. f. v. V. Porre.

**PONENTE**, *m.* [Occaso, Occidente] Abend, Westen, Westl. *It.* der Abendwind, Westwind, West.

*§.* Quarta di ponente, maestro, T. di Mar. der West-Nordwest.

*§.* Quarta di ponente per libeccio, West-Südwest.

*§.* Ponente libeccio, der Südwest.

*§.* Ponente, das Abendland. *It.* Westindien.

*§.* Ponente, der Berichtslatter (am päpstlichen Gericht).

*§.* Camera di ponente, T. de' Tonnar. ein Theil des Netzes (zum Thunfischfang).

**PONENTELLO**, *m. dim. di Ponente*, ein sanfter, lauer, leiser Abendwind, West; *Poet.* ein sanfter Zephyr.

**PONENTINI**, *m. plur.* Matrosen von der Westküste (Frankreichs und Italiens).

**PONENTINO**, *agg.* India ponentina, ein kleines Westindien.

**PONERE**, *v. a.* übl. Porre, *V.*

**PONFOLIGE**, *m. V.* Pomfelige.

**PONDIORE**, *m. T. de' Cart.* der Formseher (der die Schöpfform auf den Sitz umsetzt).

**PONIMENTO**, *m.* das Setzen, Legen, Stellen.

*§.* Ponimento del sole, der Untergang der Sonne.

*§.* Ponimento d'una pianta, das Einsetzen, Stecken einer Pflanze.

**PONTORE**, *m. -trice, f.* der, die Steller — in, Setzer — in, Legter — in.

*§.* Für Piantatore, *V.*

**PONNESE**, *m. T. de' Mar.* der Untersteuermann.

**PONSÒ**, *m.* [Colore di fuoco] das Roth, Pap-  
 ceau, Feuerfarbe.

**\*PONTA**, *f.* übl. Punta, *V.*

**PONTALE**, *m. T. di Mar. V.* Pontale.

**PONTARE**, *v. a.* übl. Spingere, *V. It.* Appog-  
 giare, stützen, stemmen, aufstemmen. *It.* gegenstemmen, gegenstreben. *It.* mit der ganzen Last auf Etwas drücken.

*§.* Pontare i piè o il capo al muro, *Fig.* den Kopf auf Etwas setzen, hartnäckig, halbsinnig sein.

*§.* v. n. p. Pontarsi, sich stemmen.

**PONTATO**, *part.* des Vorigen.

**PONTE**, *m.* eine Brücke.

*§.* Ponte di pietra, di legno, eine steinerne (massive), hölzerne Brücke.

*§.* Ponte alto, basso, lungo, stretto, magnifico, eine hohe, niedrige, lange, schmale, prächtige Brücke.

*§.* Ponte levaticcio, levatojo, levatore, eine Zugbrücke.

*§.* Un ponte di barche, eine Schiffbrücke.

*§.* Tagliar, Bruciare, Rovinare, Minare un ponte, eine Brücke abbrennen, abbrechen, zerstören, sprengen.

*§.* Fabbicare, Gettare ponti, Brücken bauen, schlagen.

*§.* Ponte Sisto, ec., die Sirtusbrücke u. f. w.

*§.* Un viso di ponte Sisto, ein feuchtes Gesicht.

*§.* Passare sotto un ponte di legno, *Fig.* duldige Prügel bekommen.

*§.* Tenere in ponte, aufhalten, verzögern; *it.* in Zweifel, Ungewissheit fassen.

*§.* Stare in ponte, in Ungewissheit, Zweifel schweben.

*§.* Fare il ponte, dem Feinde die Flucht erleichtern.

*§.* Prov. Al nemico il ponte d'oro o d'argento, dem fliehenden Feinde muß man goldene Brücken bauen.

*§.* Far ponte, sich krümmen, sich wölben.

*§.* Far ponte delle spalle inarcate, sich krümmen, einen Buckel machen (von Ragen, Löwen).

*§.* Ponte, für Palco, ein Gerüst (der Mauer, Mas-  
 ser u. f. w.).

*§.* Alzar un ponte, ein Gerüst auführen.

*§.* T. Mil. ein Brückenweg, Verbindungsweg (von einem Orte zum andern).

*§.* T. di Mar. Ponte volante, eine fliegende Brücke.

*§.* Ponte, T. di Mar. das Verdeck.

*§.* Falso ponte, das Mittelverdeck, der Mittelraum.

*§.* T. di Giuoco, Ponte, eine Brücke.

**PONTECANALE**, *m. T. degli Idraul.* ein Ab-  
 gussgraben, Cioat.

**PONTEFICATO**, *m. V.* Pontificato.

**PONTEFICE**, *m.* der Hohenprieester (bei den alten Juden). *It.* der Oberprieester (der alten Römer). *It.* jetzt für Papa, der Papst.

**PONTICELLO**, *m. dim. di Ponte*, eine kleine Brücke; ein Steg.

*§.* T. di Mus. der Steg (an Saiteninstrumenten).

*§.* T. de' Magn. e Carrad. der Weichheit.

**\*PONTICITÀ**, [poet. PONTICITADE, PONTICITATE] *f.* [Asprezza] die Herbitte, Härte.

**\*PONTICO**, *agg.* übl. Aspro, Brusco, herb.

**PONTIFICALE**, *agg.* oberpriesterlich. *It.* päpstlich; bischöflich.

**PONTIFICALE**, *m.* das Gewand des Oberpriesters, *It.* der päpstliche, bischöfliche Ornat.

*§.* Mettersi in pontificale, den vollen päpstlichen Ornat anlegen.

*It. Fig.* sich putzen, im vollen Ornat erscheinen.

*§.* Pontificale, das Ceremonienbuch, die Kirchenordnung (für die Bischöfe).

**PONTIFICAMENTE**, *adv.* als Hohenprieester, Oberprieester. *It.* im päpstlichen, bischöflichen Ornat.

**PONTIFICATO**, *m.* das Hohenprieestertum (bei den alten Juden). *It.* das Oberpriestertum (bei den alten Römern). *It.* für Papato, die Papstwürde; *it.* die Bischofswürde.

**PONTIFICIO**, *agg. V.* Pontificale.

**PONTIGRADO**, *agg.* Nave pontigrada, ein Schiff, zu dem man mittelst einer Brücke gelangt.

**PONTISCRITTO**, *m. V.* Pontiscritto.

**PONTO**, *m. Voce poet.* [Mare] das Meer.

**\*PONTONAJO**, *m.* [Guardia del ponte] eine Brückenwache. *It.* der Brückenwächter, Brückenwächter.

**PONTONE**, *m. T. Mil.* der Brückentahn, Ponton.

*§.* Für Pontone, *V.*

*It. T. degli Arch.* der Dachstuhl.

*§.* T. di Mar. eine Daggernaldschine, ein Hafendücker.

**PONTUALI**, *m. plur. T. di Mar.* die Stauhölzer der Schiffsbedeckung.

**PONTURA**, *f.* übl. Puntura, *V.*

**PONZAMENTO**, *m.* das Drängen; Herausdrängen, Pressen. *It.* das Stemmen.

**PONZARE**, *v. a. V.* Pontare. *It.* drängen, herausdrängen, drücken (beim Stuhlgang, beim Gebären).

*It. v. n.* drücken (von Einem, der mit der Sprache nicht heraushält): Ei ponza, e parla cacatamente.

*§.* Coll'animo di pianger vi s'arrecia; ma ponza ponza, lacrime non getta, er kommt mit dem Vorhabe zu weinen; aber so sehr er sich zwingt, kann er keine Thräne vergießen.

**PONZATO**, *part.* des Vorigen.

**PONZINATO**, *agg.* Limone ponzinato, ponzi-  
**PONZINO**, *m.* [no, die dunkelrothe Äpfel-  
**POPILLO**, *m. V.* Pupillo.

**POPLITE**, *f. T. degli Anat.* die Kniekehle.

**POPLITEO**, *agg. T. degli Anat.* zur Kniekehle gehörig.

*§.* Muscolo popliteo, der Kniekehlenmuskel.

**POPLITEO**, *m. T. degli Anat.* der Kniekehlenmuskel.

**PO' POI**, *adv.* [Finalmente] endlich, am Ende.

**POPOLACCIO**, *m.* [Plebe, Volgo] der Pöbel, das gemeine Volk.

**POPOLAGLIA**, *f.* [Gentaglia, Plebaglia] Gefindel, Pöbel.

**POPOLANA**, *f.* ein Pfaffenkind.

**POPOLANO**, *m.* ein Einwohner.

*§.* Für Abitante, ein Einwohner.

**POPOLANO**, *agg.* auf der Seite des Volkes, kein Parteibefehl: In Siena ec. furono due giovani assai agiati, di buone famiglie popolane. *BOCC. NOV. 78. 3.*

**POPOLARE**, *v. a.* bevöltern.

*§.* Fig. Popolare un bosco, einen Wald bevöltern (Wild hinführen).



**POPOLARE**, *agg.* auf der Seite des Volkes. It. für Affabile, herablassend, freundlich, leutselig.  
*§. Malattie popolari*, Volkskrankheiten; endemische Krankheiten.

*§. L'aura popolare*, die Volksgunst.  
*§. La voce popolare*, der allgemeine Ruf.  
*§. Popolare*, populär, gemeinverständlich im Volkstone.  
**POPOLARESCAMENTE**, *adv.* [Ad uso del popolo] volkstümlich, volkstümlich. It. gemein.

**POPOLARESCO**, *agg.* volkstümlich, volkstümlich. It. gemein.

*§. Uso popolare*, der Volkgebrauch, die Volkssitte.  
**POPOLARISSIMO**, *agg. superl.* di Popolare, V.  
**POPOLARITÀ**, *f.* die Volkstümlichkeit, die Volkssitte. It. das Volksleben. It. die Herablassung, Leutseligkeit; die Popularität. It. die Gemeinverständlichkeit, der Volkston, die Volkssprache. It. die Gemeinnützigkeit. It. die Volksgunst.

**POPOLARMENTE**, *adv.* volkstümlich; pöbelhaft, gemein. It. gemeinverständlich, im Volkstone, in der Volkssprache. It. herablassend, leutselig.

**POPOLATISSIMO**, *agg. superl.* sehr bevölkert, höchst volkreich.

**\*POPOLATO**, *part. di* Popolare, V. It. für Popoloso, V.

*§. Lettera popolata*, ein dicker Brief. It. ein Buchstabe, der viele Worte enthält (z. B. S.).

**POPOLATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bevölkerer — in.

**POPOLAZZO** (*iso*), *m.* [Plebe] das gemeine Volk, der Pöbel.

**POPOLAZIONE**, *f.* die Bevölkerung.

*§. Für Popolo*, die Bevölkerung, das Volk, die Einwohner (eines Landes, einer Stadt).

**POPOLESCO**, *agg.* dem Volke gehörig, eigen; it. volkstümlich.

*§. Favore popolesco*, die Volksgunst.

*§. Sangue popolesco*, Generazione popolesca, die niedrige, gemeine Geburt, Herkunft.

*§. Luogo popolesco*, ein öffentlicher Vergnügungsort des Volkes.

*§. Für Comune*, Volgere, gemein, pöbelhaft.

**POPOLETO**, *m. dim.* di Popolo, geringes, gemeines Volk. Pöbel.

**POPOLEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Ignobilità, V.

**POPOLINO**, *m.* ein Popolino (Silbermünze des Mittelalters).

**PÓPOLO**, *m.* das Volk; eine Nation.

*§. Für Gente*, Volk, Leute, die Menge, der große Haufen. It. die Bewohner, die Bevölkerung: E se quello avviene, il popolo di questa terra si leverà a romore. Bocc. Nov. 1. 13.

*§. Folla*, concorso, calca, furore, romore, rivolta, commovimento, sollevamento ec. di, o del popolo, ein Volkschaufen, Aufstand, Gedränge; die Volkstut; eine Volks-Empörung, Bewegung; ein Volksaufstand, Aufruhr.

*§. Non è bestia più pazza che quella del popolo*, es gibt kein wilderes Thier als den gemeinen Haufen.  
*§. Far popolo*, Adunare il popolo, das Volk versammeln, eine Volksversammlung halten.

*§. Reggersi a popolo*, vom Volke regiert werden; eine Volksherrschaft haben (von Ländern): Atene si regge a popolo.

*§. Popolo*, für Comune, eine Gemeinde, Pfarrgemeinde.

*§. Le fecce del popolo*, die Fesen des Volkes, der niedrigste Pöbel.

*§. Per simil.* Popolo delle api, ein Bienenschwarm.

*§. Popolo delle spighe*, eine Menge Weizen; ein reiches, wegendes Kornfeld.

*§. avv.* A pien popolo, vor allem Volke, ganz öffentlich; vor allen Leuten.

*§. Prov. 1.* Voce di popolo, voce di Dio, des Volkes Stimme, Gottes Stimme.

*§. Prov. 2.* Al popolo pazzo un prete spiritato, auf einen großen Alog gehört ein großer Keil.

*§. Prov. 3.* A popolo sicuro non bisogna muro, ein treues Volk ist die beste Schutzwehr eines Fürsten.

*§. Prov. 4.* Roma santa, popolo cornuto, Rom ist heilig, aber das Volk taugt nichts.

**POPOLO**, *m. Voce poet.* V. Pioppo.

**POPOLOSISSIMO**, *agg. superl.* di Popoloso, sehr volkreich, sehr stark bevölkert; sehr bewohnt.

**POPOLOSO**, *agg.* volkreich, stark bevölkert, sehr bewohnt.

**POPONAJA**, *m.* ein Melonenhändler, Melonenverkäufer.

*§. T. degli Agric.* ein Melonenfeld, ein Melonenbort.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**POPONCINO**, *m. dim.* di Popone, eine kleine Melone.

**POPONE**, *m.* [Cocomero] die Melone, Wasser-melone.

*§. Prov.* Come i poponi di Chioggia, tutti d'una buccia e d'un sapore, alle von einem Schale, von einem Geschmack.

**POPONELLA**, *f.* eine hohle Melone (von dem Geschmack).

*§. Per Met.* für Sciocco, ein Dummkopf, Laffe.

**POPONESSA**, *f.* eine schlechte Melone.

**POPONETO**, *m.* [Mellonajo] ein Melonenfeld, Melonenbort.

**POPPIA**, *f.* [Mammella, Mamma] die Brust, Weiberbrust.

*§. Poppe tonde*, delicate, molli, runde, zarte, weiche Brüste.

*§. Poppe vize*, schlafe, weiche Brüste.

*§. Poppe sode*, feste, derbe, straffe Brüste.

*§. Dar la poppa al bambino*, dem Kinde die Brust geben.

*§. Für Petto*, die Brust: Voltano pesi per forza di poppa. DANTE Inf. 7.

*§. Fig.* La poppa, ch'ingressò Bacco, der Wein.

*§. Prov.* Il vino è la poppa de' vecchi, Wein ist ein Labial für Alte, ist Milch für die Alten.

**POPPIA**, *f.* das Hinterteil des Schiffes.

*§. Stare in poppa*, Fig. im Wohlstand sein.

*§. Andare con vento in poppa*, mit günstigem Winde segeln.

**POPPACAPRE**, *m.* [Caprimalgo] der Ziegenmelker (ein Vogel).

**POPPACCIA**, *f. pegg.* di Poppa, eine häßliche dicke Brust.

**POPPANILLÉSIMO**, *m.* V. Fiutasepoleri.

**POPPANTE**, *part. att.* saugend, an der Brust liegend.

**POPPARE**, *v. a. e n.* saugen, an der Brust liegen.

*§. Per simil.* Für Succhiare, Insorbire, einsaugen: Il legno a suo volere dell'acqua poppa.

**POPPARUOLO**, *m.* [Pargolo, Bambino] ein Säugling.

**POPPATOJO**, *m.* die Brustpumpe, Milchpumpe.

**POPPATOLA**, *f.* eine Puppe, Spielpuppe (für Kinder).

**POPPIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die saugt, ein Säugling.

**POPPELLINA**, *f. dim.* di Poppa, eine kleine hübsche Brust, ein Brüstchen; eine schöne jungfräuliche Brust.

**\*POPPESE**, *m. T. di Mar.* das Rüstteil.

*§. Poppsi*, *plur.* die Stridwand zu beiden Seiten des Mastes.

**POPPIUTO**, *agg.* starkbrüstig, vollbrüstig.

**POPOLARE**, *v. a. V.* Popolare.

**POPOLATISSIMO**, *agg. superl.* di Popolato, sehr bevölkert, sehr volkreich.

**POPOLATO**, *part.* von Popolare, V.

**POPULO**, *agg.* von der Pappel.

*§. Fronde populea*, Pappellaub, Pappelblätter.

**POPULONE**, *m. T. degli Spez.* Pappelfalbe.

**\*POPULO**, *m. Voce lat.* übl. Popolo, V.

**POPULOSISSIMO**, *agg. superl.* di Populoso, V. Popolosissimo.

**POPULOSO**, *agg.* V. Popoloso.

**PORARE**, *v. n.* [Permeare] durch die Schweisflüßchen, Zwischenräume, durch die Poren dringen.

**PORCA**, *f.* die Sau, das Mutter Schwein.

*§. Fig.* eine Sau, ein säuflisches, unreinliches Weib.

*§. It.* die weibliche Scham.

**PORCA**, *f.* das Saatsfeld (zwischen zwei tiefen Furchen).

*§. T. Mil.* für Troja, ein Wurfgeschütz (der Alten).

*§. T. di Mar.* das Schwein, der Mastvieh.

**PORCACCI**, *m. pegg.* di Porco, ein Schwein, ein Sauvettel, Schweinepelz (Schimpfwort).

**PORCAJO**, *m.* ein Schweinehirt, Sauhirt; Schweinsporcario, treiber.

**PORCASTRO**, *m.* ein Ferkel, junges Schwein.

**PORCELLA**, *f.* ein Sauferkel, junge Sau.

**PORCELLANA**, *f. T. de' Bol.* [Portulacca] der Portulak, das Dorschkraut.

*§. Porcellana marittima*, die Meermeduse.

*§. Star terra terra come la porcellana*, oder Esser porcellana, ganz heruntergekommen sein; sich in einer gedrückten, düstigen Lage befinden.

*§. Porcellana*, das Porzellan. It. Porzellangeschütz; eine Porzellanstaffel u. s. w.

*§. T. de' Nat.* die Porzellanschnede.

**PORCELLANOGENITO**, *m. Voce scherz.* por-

zellangeboren: Fantasia stracassatoria, de' porcellano-geniti e de' vasi futili.

**PORCELLETTA**, *f. T. de' Nat.* die Porzellanschnede. It. ein junger Stör (Fisch).

*It.* ein ganz junges Ferkelchen.

**PORCELLETO**, *m. dim.* di Porcello, ein Ferkel. Spanferkel, junges Schwein.

*§. Porcellino d'India*, das Meerschwein.

*§. Porcellino terrestre*, die Affel, der Kellermurm.

**PORCELLO**, *m. dim.* di Porco, ein Ferkel, junges Schwein. It. für Porco, ein Schwein.

**PORCELLOTTO**, *m. accresc.* di Porcello, ein fettes Schweinchen; fettes, starkes Ferkel.

**PORCHEGGIARE**, *v. n.* [Farla da porco] sich wie ein Schwein auführen; Schweineereien treiben.

**PORCHERECCIO**, *agg.* vom Schweine.

*§. Spiedo porchereccio*, ein Jagdspieß, Sauspieß.

**PORCHERIA**, *f.* [Sporcizia] die Schweineerei, Sauerei; Unflätherei.

**PORCHETTA**, *f.* ein Spanferkel.

**PORCHETTO**, *m. dim.* di Porco, ein Ferkel, ein Schweinchen; junges Schwein.

**PORCILE**, ein Schweinestall, Schweinestoben, Saustall.

*§. Per simil.* für Luogo sporco, ein unreinlicher Ort, ein wahrer Saustall.

*§. Porcil di Venere*, ein Hurenhaus.

**PORCILE**, *agg.* säuflisch, schweinisch.

**PORCINA**, *f.* [Carne porcina] Schweinefleisch.

**PORCINO**, *agg.* [Di porco] vom Schwein, schweinern.

*§. Sterco porcino*, Schweinemist.

*§. Stalla porcina*, ein Schweinestall.

*§. Bestia porcina*, ein Schwein.

*§. Fungo porcino*, die Morchel.

*§. Susino porcino*, die Hundesphaume.

*§. Per Met.* Porcino, für Schifo, säuflisch, schweinisch, unreinlich.

**PORCO**, *m.* das Schwein.

*§. Porco salvatico*, ein wildes Schwein.

*§. Porco castrato*, ein Borg, ein geschnittenes Schwein.

*§. Porco spinoso*, e Porco spino, das Stachelschwein. It. für Riccio, der Igel.

*§. Porco marino*, das Meerschwein.

*§. Pesce porco*, der Braunfisch, Lammfisch.

*§. Far l'occhio del porco*, Einen von der Seite ansehen, schief ansehen, anshielien.

*§. Per Met.* Porco, für Persona schifa, ein Schwein, ein säuflischer, unreinlicher Mensch. It. (als Schimpfwort).

*§. Comprare il porco*, Modo basso, für Andarsene, sich aus dem Staube machen; fortgehen.

*§. Prov. 1.* Gettar le perle a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.

*§. Prov. 2.* Aspettare il porco alla quercia, die rechte Gelegenheit abwarten, abpassen.

*§. Prov. 3.* Al porco peritoso non cade in bocca pera mezza, ein biöder Hund wird selten fett.

*§. Prov. 4.* A porco lento [agiato] non toccò pera mezza, der Faule kommt zu nichts.

*§. Prov. 5.* Porco schifoso non ingrassa mai, biöder Hunde werden selten fett.

*§. Prov. 6.* Il porco vuol insegnare Minerva, das Ei will klüger sein als die Henne.

**PORCONE**, *m. accresc.* di Porco, ein großes, fettes Schwein. It. ein Schweinepelz, eine rechte Sau (als Schimpfwort).

**PORETTO**, *m. dim.* di Poro, eine kleine Leffnung, ein kleines Schweisfloß.

**PORFIDO**, *m.* der Porphyre (Steinart).

**PORFIDO**, *agg.* porphyren, von Porphyre.

**PORFRONE**, *m. T. de' Nat.* das Purpurschiff.

**PORFIRITICO**, *agg.* T. de' Nat. porphyreatig.

**PORFIRIZZAZIONE** (*dsatsio*), *f. T. Farm.*

V. Levigazione.

**PORFIROGENITO**, *agg.* im Purpur geboren; durch das Blut des Gottestammes erblich.

**PORFIRIOIDE**, *f. T. de' Nat.* der Aiterporphyre.

It. die verfeinerte Purpurschnede.

**PORGENTE**, *part. att.* reichend, darreichend u. s. w. V. Porgere.

**PÖRGERE**, *v. a.* [Tendere] reichen, darreichen, hinreichen: Porgere da mangiare, da here.

*§. Für Dare*, geben, hingeben.

*§. Für Offerire*, bieten, darbringen.

*§. Porgere la mano*, die Hand reichen, geben, bieten.

*It. Fig.* hilffreiche Hand leisten.

*§. Porgere la mano a checchessia*, die Hand zu Etwas bieten.



§. Porgere il dazio, la gabella, den Zoll erlegen.  
§. Porgere orecchi, Gehör geben; ein geneigtes Ohr schenken; anhören.

§. Porgere gli orecchi, die Augen auf Etwas heften, richten.

§. Nel fondo del mio cor gli occhi tuoi porgi, Schau meines Herzens Grund.

§. Porgere credenza, fede, Glauben schenken.

§. Porgere morte, den Tod geben, umbringen.

§. Porgere preghi, Bitten vortragen; beten.

§. Porgere diletto, Vergnügen, Lust verschaffen.

§. Porgere aiuto e consiglio, Rath und Beistand leisten, mit Rath und That beistehen.

§. Porgere conforto, Trost bringen; trösten.

§. Porgere desiderio, Verlangen, Lust erwecken, erregen.

§. Questa speranza ardire mi porge, diese Hoffnung macht mich so kühn, gibt mir Muth.

§. Porgere occasione, eine Gelegenheit an die Hand geben.

§. Porgere fastidio, Verdruss machen.

2) Porgere, für Concedere, gestatten; zulassen.

3) Für Far credere, glauben machen, zeigen, eingeben: Siccome il tuo indiscreto giudizio ti porge.

4) Porgere, für Riferire, berichten, vorbringen, vorstellen: Il magistrato credendo, che la cosa fosse così, com'è la porgevano ec.

§. Avere un bel, o un mal porgere, einen guten oder schlechten Vertrag haben, (beim öffentlichen Auktionen, Singen).

§. Saper ben porgere le parole, sich gut, sichtlich ausdrücken wissen.

5) Porgersi, v. n. p. für Mostrarsi, sich zeigen, sich darbieten (NB. alla vista, ist ausgelassen): Si pia l'ombra d'Anchise si porse ec. DANTE PAR. 15.

It. sich ausnehmen, ein Ansehen haben: Coltivò tutto il giardino, perchè vago dovunque guardava gli si porgesse.

PORGIMENTO, m. das Reichen, Darreichen, Hinreichen, Geben.

PORGITORE, m. -trice, f. ein, eine Geber—in.

PORIDRÓSTERO, m. T. de' Fis. [Gravimetro] der Dichtigkeitsmesser (um das spezifische Gewicht eines Körpers zu erfordern).

PORISMA, m. T. de' Geom. [Corollario] der Folgehaft.

PORISMATE, m. T. de' Geom. [Corollario] der Folgehaft.

PORISTICO, agg. T. de' Med. Metodo poristico, die poristische Methode.

PORITI, f. plur. T. de' Nat. Poriten, versteinerte Thiere.

PORO, m. ein Schweißloch, eine Schweißöffnung.

§. Für Meato, eine Öffnung.

§. T. de' Bot. die Spaltöffnung (der Pflanzen).

POROSISSIMO, agg. superl. di Poroso, ganz voll Schweißlöcher.

POROSITA, [poet. POROSITADE, POROSITATE] f. die Porosität, Röhrigkeit, Schwammigkeit.

POROSO, agg. voll Schweißlöcher. It. voll Öffnungen, schwammig, porös.

PORPITA, f. T. de' Nat. die Knorpelqualle.

PORPORA, f. die Purpurschnecke.

It. der Purpur, die Purpurfarbe.

It. der Purpur, ein Purpurgewand.

§. La sacra porpora, die Kardinalswürde.

§. Ale di porpora vestita, purpurrothe Flügel.

§. Für Vino rosso, ein rother Wein: Su su mescolami Di quella porpora Che in Monterappoli Da' veri proppoli Si bella spremesi. RED. DIT.

§. Fig. Nativa porpora, der natürliche Purpur (der Wangen, Lippen): Parea ad Orlando su una verde cava ec. Mirare il bello avorio e la nativa Porpora ch'area Amor di sua man tinta. AR. FER. 8. 80.

PORPORANDO, m. Einer, der mit dem Purpur bekleidet werden soll; ein Kardinal in Peto.

PORPORATO, agg. in Purpur gekleidet.

PORPORATO, m. [Cardinale] ein Kardinal.

POPOREGGIANTE, part. att. ins Purpurrothe färbend.

PORPOREGGIARE, v. n. ins Purpurrothe färben. Purpurfarbe haben.

PORPORINA, f. der künstliche Binnobere; der Meerespurpur.

PORPORINO, agg. purpurn, purpurfarbig, purpurroth, purpurroth.

PORPORITE, m. T. de' Nat. die versteinerte Purpurschnecke.

PORPORO, m. übl. Porpora, V.

PORRÀCEO, agg. [Prassinio] lauchgrün. It. lauchartig: Sapore porraceo.

§. Bile porracea, lauchgrüne Galle.

PORRACINA, f. Baummoos, Eichenmoos.

PORRAJO, agg. Cipolla porraja, der Lauch.

PORRANDELLO, m. der wilde Lauch, Hands:

PORRANDOLA, f. lauch.

PORRATA, f. eine Lauchbrühe; ein Zwiebelbrei.

§. Fig. Guastar la porrata, den Brei, den Kram verderben.

§. Für Pappolata, Fig. eine Schmiererei, ein elendes Werk.

PORRE, v. a. [von Ponere, Mettere] setzen, stellen, legen.

§. Egli pose il piatto in sulla tavola, er setzte die Schüssel auf den Tisch.

§. Ella pose la statua in mezzo della stanza, sie stellte die Bildsäule mitten in die Stube.

§. Il servo pose la forchetta in sulla tavola, der Diener legte die Gabel auf den Tisch.

It. ansehen, anstellen, anlegen.

§. Porre la scala, die Leiter aufsetzen, anlegen.

§. Porre l'occhio, l'orecchio alla porta, das Auge, das Ohr an die Thür legen, halten.

§. Porre q. c. al naso, Etwas (eine Blume u. dgl.) an die Nase halten.

§. Porre uova, Eier legen.

§. Porre la corona in testa ad uno, Einem die Krone aufs Haupt setzen.

§. Porre uno nel testamento, Einen ins Testament setzen.

2) Für Collocare in matrimonio, unterbringen, verheirathen.

3) Für Piantare, setzen, pflanzen, stecken.

4) Für Determinare, Assegnare, festsetzen; bestimmen, anweisen: Rispose: luogo certo non c'è posto. DANTE PURG. 7.

It. beschließen, verabreden.

§. Porre leggi, Gesetze geben.

§. Porre alcuno ad alcuna arte, Einem zu einer Kunst, einem Gewerbe bestimmen: Io fui posto a questa arte da mio padre, essendo ancor fanciullo.

§. Porre, o Porre a, il caso, den Fall setzen, annehmen.

5) Porre, für Porre in terra, ans Land setzen, aufschiffen; it. v. n. landen, anlanden.

6) Porre, für Imporre, Comandare, auferlegen, anbestellen.

§. Porre silenzio, Stillschweigen auferlegen, gebieten.

7) Für Confrontare, an die Seite setzen, vergleichen: Non per porre queste canzoni con quelle.

8) Für Attribuire, beimeissen: Voi mi perdonerete, e porretele all' amore.

9) Für Insegnare, lehren, einen Lehrsat, eine Meinung aufstellen: Democrito, che 'l mondo a caso pone.

Redensarten mit Porre in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Porre a casa alcuno, Einem zu Hause bringen, ins Haus führen.

§. Porre addosso, V. Addossare.

§. Porre ad effetto, ins Werk setzen, ausführen.

§. Porre a freno la lingua, die Zunge im Zaum halten, zügeln.

§. Porre al fuoco, ans Feuer setzen (die Köpfe u. dgl.).

§. Porre amore, affetto, Liebe, Zuneigung (im Herzen) tragen, hegen.

§. Porre alcuno a fare q. c., Einem Etwas anfangen lassen.

§. Porre al fondo, Per Met. für Maudare in ruina, zu Grunde richten, herunterbringen.

§. Porre al libro dell' uscita, unter die Ausgaben setzen.

It. Per Met. für verloren halten, verloren geben.

§. Porre al sole, an die Sonne setzen, stellen, legen.

§. Porre al sole alcuno, Einem aus dem Hause treiben; it. ihn zu Grunde richten.

§. Porre a morte, für Ammazzare, umbringen; ermorden.

§. Porre a piuolo, für Fare aspettare uno, Einem lange warten lassen.

§. Porre a scuola alcuno, Einem (zum erstenmale) in die Schule schicken.

§. Porre a sacco, a ruba, ausplündern.

§. Porre a sedere alcuno, Einem ablegen (vom Amt); It. ihn zur Ruhe setzen, pensioniren.

§. Porre a seme il terreno, das Land, den Acker bestellen.

§. Porre avanti, für Anteporre, vorsehen, vorhersetzen.

§. Porre avanti altrui una cosa, Einem Etwas vorschlagen; it. vorstellen, vor Augen legen, darlegen.

§. Por cagione, für Inculpare, beschuldigen, die Schuld geben.

§. Por cura, Sorge tragen, sorgen.

§. Por da canto, da [un] lato, da parte, bei Seite setzen, stellen, legen.

It. Fig. bei Seite setzen, vernachlässigen.

§. Porre dall' un de' lati, für Dimenticare, vergessen.

§. Porre da parte, bei Seite legen, sparen.

§. Porre davanti, für Offerire, darbieten, anbieten.

§. Porre debitore, ins Schuldbuch schreiben, tragen.

§. Porre fede, für Dar fede, Glauben schenken, beimeissen; Vertrauen setzen.

§. Por fine, o Porre fine, ein Ende, ein Ziel, Schranken setzen; beschränken.

§. Por freno, einen Bügel, Zaum anlegen.

§. Por freno alle passioni, die Leidenschaften zügeln, ihnen Zaum und Gebiß anlegen.

§. Por fuori, herauslegen, heraussetzen. It. herausnehmen; herausreißen.

§. Por giù, ablegen, niederlegen.

§. Porre il becco in molle, V. Becco.

§. Porre il campo, das Lager aufschlagen, sich lagern.

§. Porre il morso, das Gebiß anlegen. It. V. Porre freno.

§. Porre piede nell' orma di alcuno, Fig. in Jemandes Fußtapfen treten; ihm folgen, nachahmen.

§. Porre in bando, in den Bann thun.

§. Porre in basso, niederlegen, umlegen; it. niederlassen: Porre le vele in basso.

§. Porre in cimento, auf die Probe stellen.

§. Porre incontro, gegenüberstellen, vergleichen, da: gegen stellen, setzen.

§. Porre in credenza, für Confidar in segreto, inheimlich anvertrauen.

§. Porre in croce, ans Kreuz schlagen, kreuzigen.

It. Fig. Einem martern, plagen; in Kreuz und Glend bringen.

§. Porre in esecuzione, zur Ausführung bringen.

§. Porre in giuoco, o in derisione, beschoppen, beschimpfen.

§. Porre in grembo q. c. ad alcuno, Einem Etwas anvertrauen, übergeben: Ogni fortuna mia Ponendo, ogni mia fede in grembo a voi.

§. Porre in luce, ans Licht stellen, bringen, treten lassen. It. herausgeben (Bücher u. s. w.).

§. Porre in mano, an die Hand geben; in den Mund legen.

§. Porre in mezzo, auf's Tapet bringen.

§. Porre innante, vorsehen, vorsehen, den Vorzug geben.

§. Porre in saldo, befestigen, beständigen.

§. Porre in non cale, in den Wind schlagen, auf die leichte Achsel nehmen, nicht beachten.

§. Porre in oblio, in Vergessenheit bringen; vergessen.

§. Porre in opera, gebrauchen, in Gebrauch nehmen, anwenden.

§. Porre in pericolo, in Gefahr setzen, bringen.

§. Porre in pratica, V. Porre in opera.

§. Porre in questione, einer Frage unterwerfen. It. streitig machen.

§. Porre intelletto, o l' intelletto, die Gedanken (auf Etwas) richten; nachdenken.

§. Porre in terra, auf die Erde setzen, stellen, legen.

It. Fig. ablegen, abthun: Non potendo lo sdegno dell' animo porre in terra.

It. ans Land setzen, aufschiffen.

§. Porre alla chioccia le uova, die Eier zum Brüten unterlegen.

§. Por la mira, zielen, auf's Korn nehmen.

§. Porre l' animo, sein Augenmerk richten. It. sich entschließen.

It. Für Badare, achten, Acht geben.

§. Porre l' animo ad una persona, Zuneigung zu einer Person fassen. It. seine Augen auf Jemand werfen, sich in Jemand verlieben.

§. Porre l' animo, für Dar fede, Glauben schenken, beimeissen, glauben: La donna poco savia, senza pensare ec. pose l' animo alle parole della sua fante. BOCC. G. 8. N. 7.

§. Porre la vita, das Leben einsetzen, preisgeben.



opfern: Ma si bene il pastor vero che mette *La vita* propria pel suo gregge infermo.

§. Porre l'ingegno a una cosa, sich auf Etwas legen, sich um Etwas bemühen, worauf sinnen.

§. Porre le mani in su i danari altrui, sich an fremden Geldern vergreifen, sich fremde Gelder zuignen.

§. Porre le mani addosso, V. Mano.

§. Por modo, Maß und Ziel setzen: *Ponete modo al pianto, occhi miei lassi, Presto quel viso angelico vedrete.*

§. Porre nel fisco, confisciren, einschicken, zum Fiskus schlagen.

§. Por nome, einen Namen geben, benennen.

§. Porre alcuno per ragione, Einen zu Redenshaft giehn.

§. Porre pari, gleichstellen, an die Seite stellen, setzen; vergleichen.

§. Porre piede innanzi, übertreffen, zuvorthun: Francesco Verino filosofo di maniera eccellentissimo, che nessuno altro gli *pose piede innanzi* nell'età sua.

§. Por silenzio alle parole, Stillschweigen auferlegen; Schweigen gebieten. It. sich Stillschweigen auferlegen, schweigen.

§. Porre studio, sich bemühen, trachten, worauf denken.

§. Por vigna, V. Vigna.

§. Porre la colpa ad uno, die Schuld auf Einen schieben, ihm Etwas zur Last legen.

§. Porre la colpa a se, die Schuld auf sich nehmen.

§. Porsi a cura, sich Sorgen machen, sich zu Gemüthe giehn.

§. Porsi al petto una cosa, sich Etwas zu Gemüthe giehn. U. sich Etwas hinterd' Ohr schreiben, merken.

§. Porsi a sedere, sich setzen, sich niedersetzen.

§. Porsi con alcuno, sich mit Einem abgeben, sich mit ihm eintreffen, sich mit ihm zu schaffen machen.

It. bei Einem in Dienst treten.

§. Porsi dinanzi, sich darbieten; sich vorstellen: L'anima si *ponga dinanzi* tutte le cose che son passate.

§. Porsi giù, sich niedersetzen; it. sich legen, bettedig werden, erkranken.

§. Porsi in alcuno, o nella volontà d'alcuno, sich ganz auf Einen verlassen, sich Einem völlig ergeben.

§. Porsi in cuore, sich fest vornehmen, fest bei sich beschließen.

§. Porsi insieme, sich zusammenthun, sich vereinigen; verabreden.

§. Porsi silenzio, sich Stillschweigen auferlegen.

§. Prov. 1. Porre cinque, e levar sei, stehen, beverbitten.

§. Prov. 2. Nè pon, nè leva, es hat nichts zu sagen, nichts zu bedeuten; es hat nichts auf sich.

\*PORRETTA, f. übl. Porro, V.

\*PÖRRIGINE, f. T. de' Med. der Grind, Kopfgreind; Kleingrind.

PÖRRINA, f. V. Porro.

It. Schnitzlauch. It. der (weiße) Kastanienbaum. It. Kastanienholz.

§. Pedagolo di porrina, ein Kastanienstamm.

PÖRRO, m. der Lauch, gemeine Lauch, Winterlauch.

§. Mangiare, o Prendere il porro per la coda, eine Sache verkehrt anfangen; die Hauptsache zuletzt lassen.

§. Predicare a' porri, tauben Ohren predigen.

§. Por porri, für Baloccare, Maulaffen feil haben; gaffen.

§. Dire a uno il padre del porro, Einen auswechseln, austauschen, ihn heruntermachen.

§. Cacciare un porro altrui, o Cacciare un porro dietro via, Einen überd' Ohr hauen, betrügen, beverbitten.

§. Non valere una buccia, o una fronda di porro, nicht eine taube Aush, nicht einen Pfefferling werth sein.

§. Questa non è una buccia, una fronda di porro, das ist kein Pappenspiel, keine Kleinigkeit.

§. Fig. Ficare il porro a poco a poco, sich allmählig bei Einem einschmeicheln; nach und nach zu seinem Zweck gelangen.

§. Porro, eine Warge.

§. Porro fico, T. de' Chir. eine Feigwarge.

§. T. de' Manic. ein Auswuchs, Gewächs.

§. Per simil. ein Auswuchs, Warge (auf Früchten, Blättern, der Rinde u. s. w.).

PÖRTA, m. [Facchino] ein Träger, Lastträger, Reifsträger.

PÖRTA, f. das Thor; die Pforte. It. die Thür (gewöhnlich nur von Kirchen und großen öffentlichen Gebäuden).

§. Porta intavolata, eine eingelegte, aufgetafelte Thür.

§. Porta pura, liscia, eine glatte Thür.

§. Porta intalajata, eine einfache Bergenthür.

§. Porta maestra, die Hauptthür.

§. T. Mil. Porta da soccorso, die Nothpforte (in Festungen).

§. La porta Ottomana, die ottomanische Pforte, hohe Pforte.

§. Dentro le porte, innerhalb der Thore, in der Stadt.

§. Fuori della, o di porta, außer, vor dem Thore.

§. Voglio andar a passeggiare fuori di porta [del popolo ec.] ich will vor'd Thor spazieren gehen.

§. Domandar limosina di porta in porta, von Thür zu Thür betteln.

§. Rompere, Spezzare, Buttar giù, petardare la porta, das Thor erbrechen, getrümern, einschlagen, sprengen.

§. Fig. La porta del cielo, die Himmelpforte.

§. La porta santa, die heilige Pforte (in der Peterskirche zu Rom, die alle Jubeljahre geöffnet wird).

§. Aprir le porte agli scandali, ad ogni scelleratezza, allen Schandthaten und Lastern Thür und Thor öffnen.

§. Chiudere le porte agl'inconvenienti, dem Unglück, den Unannehmlichkeiten vorbeugen, den Zugang versperren.

§. A chi non porta, si serra la porta, wer nichts bringt, dem wird nicht aufgethan.

§. Entrar per la porta, Per Met. den geraden Weg gehen; aufrichtig, redlich verfahren.

§. Prov. Essere alla porta co' sassi, am Rande sein, zu Ende sein; auf'd Meuserte getrieben sein.

§. Per simil. Porta d'un fiume, die Mündung eines Flusses.

§. Porta [della femmina], die weibliche Scham.

§. Per Met. Porta della fede, de'Sagramenti, für Il batesimo, die Taufe.

§. Le porte dell'anima, die Sinne.

§. Porta chiara, T. de' Tomar. eine Oeffnung im Niege (zum Athunshaus).

§. Porte di prua, T. di Mar. die Stützforten (am Vordertheil des Schiffes).

§. Porte di un bacino, T. di Mar. die Schleusen eines Beckens.

§. Vena porta, T. degli Anat. die Pfortader.

PORTABILE, agg. tragbar, fortzuschaffen.

§. Für Sopportabile, erträglich.

PORTACAPPE, m. [Portamantello] ein Felleisen, ein Mantelsack.

PORTACAPPÈLLO, m. ein Hutfutteral.

PORTACASA, f. die Hausträgerin: Lumaca portacasa.

PORTACOLLARE, m. T. di Mar. die Stützen des Mastenkragens.

PORTACQUA, m. e f. ein, eine Wasserträger—in.

PORTACROCE, m. [Crucifero] der Kreuzträger.

PORTAFIASCHE, m. ein Flaschenförs.

PORTAFÖGLI, m. [Taccuino] eine Brieftasche.

PORTAFÖGLIO, ein Taschenbuch. It. eine Wappe.

PORTAFUOCO, m. T. Mil. ein Zünder.

PORTAGRUE, m. T. di Mar. die Arme eines Rahns.

PORTAINSÉGNA, m. T. Mil. [Alfiere] der Fahnenträger, Fahnenjunker, Fähndsch.

PORTALÉTTERE, m. ein Briefträger.

§. Für Taccuino, eine Brieftasche.

PORTALIME, m. T. degli Oriuol. die Messerfeile.

PORTALÖNE, m. T. di Mar. der Schiffseingang, die Schiffschwelle.

PORTAMANTÈLLO, m. ein Mantelsack, ein Felleisen.

PORTALÜCE, m. V. Apportaluce.

PORTAMENTO, m. das Tragen; it. das Bringen.

§. Für Contegno, die Haltung; Stellung, Geberde.

§. Für Andamento, der Gang.

§. Für Portatura d'abito, die Tracht, Kleidung: Quando duo gran baroni in veste ignota Venir son visti, e in portamento estrano. TASSO GER. 2. 57.

§. Für Diportamento, das Betragen, Verhalten; die Aufführung.

§. T. di Mus. das Portament, das Tragen der Töne.

§. Portamento della mano, die Haltung der Hand; it. der Fingerfah, die Fingersetzung.

§. Cantar di portamento, in getragenen Tönen singen.

PORTAMITRA, agg. der eine Mitra trägt.

PORTAMOCCHETTE, m. Provincialismo, ein Richtigpfeuteller, Richtigpfeutisch, Untersepfisch.

PORTAMORSO, m. der Riemen am Viergebisse.

PORTANIE, m. besser Ippopotamo, V.

PORTANTE, part. att. tragend u. s. w. V. Portare.

PORTANTE, m. [Ambio, Ambiadura] der Pafgang (des Pferdes).

§. Andare di portante, den Pafschritt geben.

It. Fig. Modo basso, den Feiwerber machen.

§. ein Pafgänger (Pferd), Selter.

§. Dar il portante a'denti, Modo basso, den Kinnbaden zu thun geben; essen.

PORTANTINA, f. [Bussola] eine Sänfte, ein Tragseffel, eine Vorthaile.

PORTANTINO, m. ein Sänftenräger.

PORTAPENNONI, m. plur. T. di Mar. V. Sperone.

PORTAPRÈMJ, agg. [Rimunerativo] einträglich, lohnend.

PORTARE, v. a. tragen: *Portando nelle mani chi fiori, chi erbe odorifere, e chi diverse maniere di spezierie.*

§. Portare seco, bei sich tragen; mit sich bringen.

§. Portare addosso, am Leibe; it. bei sich tragen, haben: Io non *porto* un danajo addosso.

§. Portare in capo, in goppa, auf dem Kopfe, auf dem Rücken tragen.

§. Portare in braccio, in mano, in collo, sulle spalle, auf, im, am Arme, in der Hand, am Hals, auf dem Rücken tragen.

2) Für Recare, bringen; hosen: Seco pensò di *portare* tre pani. BOCC. NOV. 7. 8.

§. Portare q. c. a uno, Einem Etwas bringen; zutragen; hosen.

§. Il diavolo se lo *portò*, der Teufel hat ihn geholt.

§. La fama lo *porta* per tutto, der Ruf brachte es überall hin.

§. Portare la mano sul mento, mit der Hand aus Kinn greifen.

3) Für Comportare, Sopportare, erdulden, aushalten.

§. Il vino forte e gagliardo *porta* assai acqua, ein starker, feuriger Wein bedrückt viel Wasser, kann mit vielem Wasser vermischt werden.

4) Für Produrre, tragen, herbeibringen: Questo terreno non *porta* grano, questo albero non *porta* frutti.

§. Tutto quello che la stagione *portava*, Alles, was die Jahreszeit mit sich brachte (an Früchten, Blumen).

§. Non *portar* figliuoli, unfruchtbar sein.

5) Für Cagionare, verursachen, erzeugen, zu Wege bringen; weu führen: Il sonno *porta* la pigrizia, la pigrizia *porta* l'ozio, l'ozio *porta* la trascuraggine, la trascuraggine *porta* la povertà.

§. La sua volontà ve lo ha *portato*, sein eigener Wille hat ihn dazu gebracht, dahin geführt, dazu bewogen.

6) Für Condurre, Tirare, führen, gehen: Questa strada *porta* a Roma ec.

§. Andò dove mi *porterà* la fortuna, ich werde gehen, wohin mich mein Schicksal führen wird.

7) Für Addurre, anführen (Stellen aus Schriftstellern u. s. w.): Il Galileo *porta* l'autorità d'Archimede.

8) Für Tenere, Avere, halten, tragen; haben.

§. Portare il viso basso, gli occhi sciolti, il capo alto, das Gesicht zur Erde halten, die Augen offen haben, den Kopf hoch tragen.

§. Non lasciarla portare impunita ad alcuno, es Einem nicht ungestraft hingehen lassen.

§. Il sepolcro *porta* questa iscrizione: Memento mori, das Grabmal trägt diese Inschrift: Memento mori.

§. Il Re di Francia *porta* tre gigli d'oro in campo azzurro, der König von Frankreich führt drei goldne Lilien im blauen Felde (im Wappen).

§. Portare il nome, il titolo di uno, den Namen, Titel Jemandes führen.

§. Portare difficoltà, Schwierigkeiten haben.

§. Portare q. c. in, nel cuore, Etwas im Herzen tragen, hegen; Etwas auf dem Herzen haben.

§. Portare nella speranza, die Hoffnung hegen: Si vedeva della sua speranza privare, nella quale *portava*, che...

9) Portare, für Proteggere, Favorire, beschützen, halten; befördern: Il Papa lo *porta*.

§. Portare uno a qualche carica, Einen zu einem Amte befördern, ihm dazu verheffen.

10) Für Esigere, Richiedere, fordern, erfordern, erheischen, verlangen.

§. Così *porta* il dovere, so erheischt es die Pflicht.

11) Für Ricevere, empfangen; davontragen: Quell,



che dinanzi al suo signore si tace di sua povertà, ne porta più, che quelli, che dimanda sempre.

12) *v. n.* tragen (von Gefäßen): Il cannone porta a mezza lega.

§. La palla, la freccia, la pietra non ha portato. die Kugel, der Pfeil, der Stein ist nicht bis so weit gekommen; hat nicht getroffen.

§. La vista mia non porta sì lontano, mein Gesicht reicht nicht so weit.

13) Portarsi, *v. n. p.* Für Andarsene, sich verführen, sich begeben.

§. Portarsi sotto qualche fortezza, vor eine Festung rücken.

14) Portarsi, für Comportarsi, Diportarsi, sich verhalten, sich betragen, sich aufführen.

§. Portarsi bene, male, sich gut, schlecht betragen: Via andate, e portatevi bene.

It. wohl, unwohl sein; it. reich, arm sein.

§. *Gallie.* Come si porta V. S., wie geht's, mein Herr? wie befinden Sie sich.

**Redensarten mit Portare, in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.**

§. Portare alcun affare, eine Sache, ein Geschäft führen, befördern, unterstützen.

§. Portare alberi alla selva, Wasser ins Meer, Eulen nach Athen tragen.

§. Portare arme, Waffen tragen, führen, bewaffnet sein.

§. Portare altrui in nave per lo piovoso, (im ebenen Sinne) den Weichsack vollziehen.

§. Portare avanti, vortragen, vorbringen: *Portare avanti* le sue preghiere, discolpe, ragioni, pretese, querele, offerte di soddisfazione ec.

§. Portare hasto, *Fig.* das Joch tragen, unterthan sein. It. sich Mühe gefallen lassen; Mühe mit sich machen lassen.

§. Portare bene o male checcessia, Etwas gut oder schlecht, Flug oder dum, geschickt oder ungeschickt berichten, anfangen.

§. Portar bene ad alcuno, übl. Volergli bene, Einem wohlwollen, es gut mit Einem meinen.

§. Portar bene gli, i suoi anni, sich für seine Jahre noch gut erhalten haben; jünger aussehen, als man wirklich ist. It. noch ziemlich rüstig und munter sein.

§. Portar bene la persona, den Körper gut tragen; eine gute Haltung haben.

§. Portar ben la voce, die Stimme, die Töne tragen; ein gutes Portament haben.

§. Portar bruno, Schwarz tragen, in Trauer gehen.

§. Portar danno, übl. Far danno, Schaden bringen, verursachen, zufügen.

§. Portar divozione, Andacht, Frömmigkeit hegen.

§. Portar divozione a un Santo, einem Heiligen besonders zugethan sein.

§. Portar esempj, ragioni, testimoni, scuse, Beispiele, Gründe, Zeugnisse, Entschuldigungen anführen, vorbringen.

§. Portar fede, treu sein: *Fede portai* al glorioso ufficio Tanto ch'io ne perdei lo sonno e' polsi. DANTE INF. 13.

§. Portare figliuoli, Kinder tragen, schwanger sein (von Menschen).

It. trächtig sein (von Thieren).

§. La femmina porta il figliuolo nove mesi, eine Frau trägt das Kind neun Monate.

§. Portare frutti, Früchte tragen.

§. Portare fuoco, Zank und Streit, Zwietracht erregen, stiften: Egli ha portato fuoco in questa famiglia.

§. Portare i calzoni, den Pantoffel führen, das Regiment im Hause haben, die Hosen anhaben, tragen; (von Frauen).

§. Sua moglie porta i calzoni, seine Frau hat die Hosen an, trägt die Hosen; *Pep.* ihr Mann steht unter dem Pantoffel.

§. Portare il carolo a legnaja, Eulen nach Athen tragen.

§. Portare in pace, pazientemente, geduldig ertragen.

§. Portare in tavola, das Essen auftragen.

§. Portarla ad uno, Einem zutreiben.

§. Portarla alta, die Nase hoch tragen, stolz, hochmüthig sein.

§. Portare la fede in grembo, nicht treu, nicht zuverlässig sein; sein Wort leicht brechen.

§. Portar la pena, le pene, die Strafe tragen, empfangen.

§. Portar la parola, das Wort führen, der Sprecher sein.

§. Portar la spesa, die Kosten, Unkosten tragen.

§. Portar la vita infino a ..., sein Leben bis auf ... bringen: Ella portò la sua vita infino a ottanta anni.

§. Portare le arme, die Arme alla sepultura, das Wappen mit ins Grab nehmen, legen (wenn der letzte Sprößling eines adeligen Geschlechtes stirbt, um die Erbschaft desselben anzudeuten).

§. Portare le armi per uno, unter einem (Könige, Fürsten) dienen, Kriegsdienste bei ihm nehmen.

§. Portare le armi, la guerra in qualche provincia, den Krieg in ein Land spielen, ein Land mit Krieg überziehen.

§. Portare odio, speranza, amore, affezione, opinione, Haß, Hoffnung, Liebe, Zuneigung, eine Meinung hegen.

§. Portar pari alcuna cosa, Etwas gerade, im Gleichgewicht tragen.

§. Portar pericolo, in Gefahr schweben. It. die Gefahr herbeiführen, herbeiziehen.

§. Portar risico, o rischio, Gefahr laufen, riskiren.

§. Portare il risico, für den Schaden stehen, die Gefahr auf sich nehmen.

§. Portare uno, Einem beschützen, befördern; ihm helfen, beistehen.

§. Portare uno a qualche impresa, Einem zu einem Unternehmen emmenten, antreiben, antreiben.

§. Portare uno a far, a dir q. c., Einem dahinbringen, vermögen Etwas zu thun, zu sagen.

§. Portare un parere, eine Meinung, Ansicht unterstützen, verteidigen.

§. Portare utile, Nutzen tragen, bringen.

§. Portar via, forttragen, wegstagen; it. wegtragen, fortsetzen.

It. Für Levare dal mondo, von der Welt nehmen.

§. Portarne e Portarsene, wegstagen: Venuta in quella contrada una pestilenziosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portò. BOCC. NOV. 2. 8.

PORTARISO, *agg. Voce poet.* lahenetregend: Dionisio portariso.

PORTASEDIE, *m.* [Portantino] ein Sänften-träger.

PORTASEGGETTA, *m. e f.* ein Nachreimsträger, eine Nachreimsträgerin.

PORTASPADA, *m.* der Schwertträger (bei feierlichen Aufzügen, Krönungen).

It. ein Waffenträger. It. das Wehrgeschäft, Dorgeschäft.

PORTASTANGHE, *m. Pl. de' Sellaj*, der Gabelstienen, Weichstienen (am Riemen des Einspanners befestigt).

PORTATA, *f.* die Tracht (was auf einmal getragen werden kann).

§. Due figliuoli d'una portata, Zwillinge.

§. La portata del cannone, del moschetto, die Schussweite einer Kanone, eines Gewehrs.

It. Un pezzo [d'artiglieria] di dieci libbre di portata, ein zehnpfundiges Geschütz.

§. Portata [di nave], die Schiffslast, Schiffsladung, Tracht: Voi mi darette intanto Conto della portata.

§. Portata d'un bastimento, *T. di Mar.* die Mächtigkeit eines Fahrzeuges (so viel ein Fahrzeug tragen kann).

V. Siviaggio, Porto.

§. Portata, eine Tracht, ein Gang (Speisen, Gerichte).

§. Portata, ein Entschickungs-, Entschick (das der Obrigkeit abgeliefert wird).

§. Per Met. Für Qualität, Condizione, der Stand, Rang.

§. Uomo di alta portata, ein Mann von hohem, vornehmer Stande; it. ein Mann von Ansehen, Einfluß; ein wichtiger, angesehener Mann. It. ein Mann von großen Talenten; von großer Rechtschaffenheit.

§. Für Capacità, die Fähigkeit, das Talent.

§. Non è cosa di sua portata, das geht über seine Kräfte; der Sache ist er nicht gewachsen.

§. Ciò supera la portata del mio intendimento; Ciò è oltre la mia portata, das ist mir zu hoch, das geht über meine Begriffe; das geht über meinen Horizont.

§. Esser a portata, bei der Hand sein.

PORTATILE, *agg.* tragbar; was getragen wird.

§. Dizionario portatile, Handwörterbuch, Taschenwörterbuch.

PORTATIVO, *agg.* tragbar. It. was tragen kann.

PORTATO, *part.* di Portare, V.

It. Esser portato a q. c., zu Etwas geneigt, einer Sache ergeben sein; darnach trachten.

§. Esser portato per alcuno, für Einen eingenommen sein, sich zu einem hincigen.

PORTATO, *m.* [Parto] die Leibfrucht (von Menschen); Tracht (von Thieren).

§. Für Portata, eine Tracht (Speisen).

§. Fig. Portato del tempo, eine Frucht, Ausgeburt der Zeit.

PORTATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Träger—in; Bringer—in.

§. Portatore d'una lettera, der Ueberbringer eines Briefes.

§. Portatore d'una cambiale, der Vortrager eines Wechsel.

It. ein, eine Duster—in; der, die trägt.

PORTATURA, *f.* das Tragen.

§. Für Foggia, Maniera di vestirsi, die Tracht, Kleidung; Mode.

§. Für Portato, V.

PORTAVENTO, *m.* die Windlade, das Ventil (in Orgeln).

PORTELLA, *f. dim. di Porta*, eine Pforte, ein Pförtchen, Thüchlein.

PORTELLO, *m.* eine Pforte, ein Thüchlein.

§. Portello della fornace, das Ofenloch (an Schmelzöfen).

§. Portello d'un quadro, die Thüren, Flügel eines Gemäldes (um es vor dem Staube, Lichte zu schützen).

§. Portello, *T. degli Agric.* der Einschnitt in der Rinde (beim Aeußen).

§. Portelli, *T. di Mar.* die Seckpforten.

§. Ammanti de' portelli, der Pfostenmantel.

PORTENDERE, *v. a. Voce lat.* vorherverkünden (etwas Wunderbares): Guai al mondo, se il panico cascava loro di bocca beccando, che gli Dei portendevano casi strani.

PORTENDERSI, *v. n. p.* [Spiccar da lungi] von weitem zu sehen sein; herbeistehen.

PORTENTO, *m. Voce lat.* [Prodigio] ein Wunderzeichen; etwas Wunderbares, Außerordentliches.

PORTENTOSISSIMO, *agg. superl.* di Portentoso, höchst wunderbar; ganz außerordentlich.

PORTENTOSO, *agg. Voce lat.* [Prodigioso] wunderbar; feltam; außerordentlich.

PORTERIA, *f.* die Klosterhalle, Vorhalle eines Klosters.

\*PORTÉVILE, *agg. übl.* Portevole, V.

PORTÉVOLE, *agg.* [Portabile] tragbar.

§. Für Comportevole, erträglich.

PORTECALE, *m. übl.* Portico, V.

PORTICCIUOLA, *f. dim. di Porta*, ein Pförtchen; eine kleine Thür; ein Hinterpförtchen.

§. Affogare alla porticciola, gleich im Anfange sterben.

§. Affogare alla porticciola! da stehen die Dämonen am Berge!

PORTICHETTO, *m. dim. di Portico*, eine kleine Halle, ein kleiner Bogenhang.

PORTICINA, *f. V.* Porticella.

PORTICO, *m.* eine Halle; eine Säulenhalle; ein Bogenhang, eine Arkade.

PORTIERA, *f.* [Tendina] ein Thürröhrchen.

§. Portiera della carrozza, der Kutschenschlag.

PORTIERA, *f.* eine Pförtnerin, Thürrührerin.

PORTIERE, *m.* ein Pförtner; ein Thürrührer, Portier.

\*PORTINA, *f.* ein Aet blauer Weintraube.

PORTINAJA, *f.* eine Pförtnerin, Thürrührerin.

PORTINARA, *f.* It. die Frau des Thürrührers.

PORTINAJA, *m.* ein Pförtner, Thürrührer.

PORTINARO, *m.* Thürrührer; ein Thürrührer.

\*PORTINIERO, *m. übl.* Portinajo, V.

PÓRTO, *m. V.* Portatura.

It. das Briefporto, das Trachtlohn.

§. Porto della nave, die Last, die ein Schiff tragen kann.

PÓRTO, *part. di Porgere, V.*

PÓRTO, *m.* ein Hafen, Seehafen.

It. ein Stapelplatz.

§. Porto franco, ein Freihafen.

§. Porto comodo, ampio, capace, sicuro, riposto, tranquillo, di catena, salutare, ein bequemer, weiter, geräumiger, sicherer, versicherter, ruhiger, gesicherter, gesunder Hafen.

§. Condursi, Venire a un porto, in einen Hafen einlaufen.

§. Far porto, landen: *Fatto porto* a Catania...

§. Pigliar porto, einen Hafen erreichen, in einen Hafen einlaufen.



§. Porto non ondeggiante, ein ruhiger, stiller Hafen.  
 §. Uscire del porto, auslaufen, absegeln.  
 §. Condurre q. c. a buon o mal porto, *Fig.* eine Sache glücklich oder unglücklich ausführen.  
 §. Venire al porto sicuro, *Fig.* in den Hafen der Ruhe einlaufen.  
 §. Porto, *T. di Mar.* eine Fähre.  
 §. *Fig.* Porto di vita eterna, das Paradies.  
 PORTOGALLO, *m.* die Insel Lissabon.  
 PORTOGHESE, *f. T. di Mar.* die Nahrung eines Vlodet.  
 PORTOLANO, *m. T. di Mar.* das Grabbuch (ein Buch über die Küsten und die Lage der Seehäfen).  
 §. Für Piloto, V.  
 §. Für Portinajo, V.  
 PORTOLATTO, *m. T. di Mar.* der vorderste Ruderknecht (nach dem sich die anderen richten).  
 \*PORTONAJA, *m.* übt. Portinajo, V.  
 PORTONE, *m.* accresc. di Porta, ein großer Thor, ein Hauptthor.  
 §. Portone d'un palazzo ec., das Hauptthor, das Portal eines Palastes u. dgl.  
 PORTULACA, *f. T. de' Bot.* [Porcellana] der Porzellan.  
 \*PORTULANO, *m. V.* Portolano.  
 PORTUOSO, *agg.* voll Seehäfen, mit Häfen versehen: Costa, Spiaggia portuosa.  
 PORZANA, *f.* das große Wasserhuhn.  
 PORZIONARIO, *m. T. Eccles.* ein Pfänder.  
 PORZIONCELLA, *f. dim. di Porzione*, ein kleiner Theil, eine kleine Portion.  
 PORZIONE, *f.* [Parte] der Theil; die Portion, der Antheil.  
 PÒSA, *f.* [Quieto, Riposo] die Ruhe.  
 §. Für Fermezza, der Halt, der Stillstand; die Pause.  
 §. Far posa, Halt machen, anhalten, ruhen.  
 §. Giugnere a posa, zur Ruhe kommen, Ruhe finden.  
 §. Non dar posa, keine Ruhe lassen.  
 §. Senza posa, ohne Ruhe und Rast; it. unaufhörlich.  
 §. Stare a posa, ruhig bleiben.  
 §. Posa, für Pausa, Fermata, *T. di Mus.* eine Pause; ein Ruhepunkt. *It.* die Pause, das Ruhezeichen.  
 POSAMENTO, *m.* [Il posare] das Setzen, Absetzen, Hinfegen, Niederlegen; das Ablegen, Niederlegen.  
 §. Für Riposo, das Ruhen, Ausruhen; die Ruhe.  
 \*POSANZA, *f.* übt. Posa, V.  
 POSAPENA, *agg. Voce poet.* gramlindernd, kummertstend: Bacco posapena.  
 POSAPIANO, *m.* (im Scherz) der langsam, mit gemessenen Schritten geht. *It.* eine Aufschreibung auf Risten mit zerbrochenen Waaeren (P. P. a sece sanse nieder).  
 POSARE, *v. a.* sehen, absetzen, niederlegen; ablegen, niederlegen.  
 §. Posare le armi, die Waffen strecken; die Waffen niederlegen (Friede machen).  
 §. Posare un piatto ec. sopra la tavola, eine Schüssel u. dgl. auf den Tisch setzen.  
 §. Posare il ferrajuolo, la spada, il cappello, den Mantel, den Degen, den Hut ablegen.  
 §. Posare uno, Einen ruhen lassen, lagern, sich setzen, hinfegen lassen: Tutta la gente alloggiar fece al bosco E quivi la posò per tutto il giorno.  
 §. Posare le guardie, le sentinelle, le vedette, *T. Mil.* Wachen, Schildwachen, Wediten ausstellen.  
 2) Posare, *v. n.* ruhen, sitzen.  
 §. Posare in pace, in Frieden ruhen (von Todten).  
 §. Für Avere stabilità, feststehen, Bestand haben; auf etwas ruhen: Macchina che mal posa, È la vita mortale, Ad ogni Eolo leggeria vacilla e trema.  
 §. *T. de' Pitt. e Scult.* eine Stellung, Lage haben (von Figuren): Io ho udito dir sopra questa statua ec., che ella non posa bene.  
 §. Posarsi, *v. n. p.* sich setzen, sich niederlegen, sich niederlegen. *It.* sich ruhen, sich ausruhen. *It.* sich setzen (von Flüssigkeiten): Lasciate, che si posino le fecce.  
 §. La fabbrica si posa, das Gebäude setzt sich, sinkt.  
 §. Posarsi, ruhen (von Gebäuden): Sopr' essa un ponte molto bel si posa.  
 §. Für Stare, sich befinden, aufhalten: La tua donna, rispose dolcemente Quell' animale, in Albracca si posa.  
 §. Für Tacere, schweigen, innehalten: Costoro sanno parlare, e però si possono posare.  
 §. Prov. Chi altri tribola, se non posa, wer Anderer plagt, findet, hat selbst keine Ruhe.  
 POSATA, *f.* [Posamento] das Ruhen, Ausruhen. *It.* das Innehalten, der Stillstand. *It.* der Ruheplatz, Lagerplatz.

§. Posata, ein Gedeck, Couvert (Messer, Gabel, Löffel, Serviette).  
 §. Posata d' argento, ein silbernes Gedeck.  
 POSATAMENTE, *adv.* [Bellamente, Senza fretta] ruhig, gesetzt, gelassen; gemacht.  
 POSATEZZA (*sa*), *f.* [Tranquillità, Placidezza] die Gefegtheit, Gelassenheit, Ruhe.  
 POSATISSIMAMENTE, *adv. superl. di Posamente*, sehr ruhig, mit der größten Gelassenheit.  
 POSATO, *part. di Posare*, V.  
 It. Essere posato, sich gesetzt haben; sitzen.  
 §. Für Quieto, Tranquillo, gesetzt, ruhig, gelassen.  
 POSATOJO, *m.* ein Ruheplatz. *It.* eine Bank, ein Stein (eine Last absetzen).  
 §. die Vogelstange (im Käfig).  
 POSATORE, *m.* -trice, *f.* der, die hinfegt.  
 POSATUCCIA, *f. dim.* ein kleines Gedeck, Couvert; it. ein kleines Gedeck.  
 POSATURA, *f.* [Il posare] das Setzen, Niederlegen. *It.* der Bodensatz (in Flüssigkeiten).  
 PÒSCA, *f.* eine Mischung von Essig und Wasser.  
 PÒSCIA, *adv.* [Poi] nachher, hernach, in der Folge.  
 §. Für Posciachè, V.  
 POSCIACHÈ, *adv.* [Poichè] da, nachdem.  
 §. Für Tuttochè, obgleich, obwohl.  
 \*POSCRAI, *adv.* [Dopo domani] übermorgen (Versammlung des lateinischen Posteras).  
 POSCRITTA, *f.* eine Nachschrift, ein Postscript.  
 POSCRITTO, *m.* eine Nachschrift, ein Postscript.  
 POSDILUVIANO, *agg.* postdiluvianisch, nach der Sündfluth.  
 POSDOMANE, } *adv.* [Dopo domani] übermorgen.  
 POSDOMANI, }  
 POSSESSIONE, *f. V.* Possessione.  
 POSITIVAMENTE, *adv.* [Sicuramente, Precisamente] bestimmt, gewiss, zuverlässig.  
 §. Für Moderatamente, Discretamente, mit Mäßigung, bescheiden.  
 §. Für Realmente, Effettivamente, wirklich, in der That.  
 POSITIVISSIMO, *agg. superl. di Positivo*, V.  
 POSITIVO, *agg.* [Reale, Effettivo] wirklich, positiv.  
 §. Für Sicuro, gewiss, bestimmt, zuverlässig. *It.* ausdrücklich, bejahend.  
 §. Ius positivo, Legge positiva, das gegebene Recht, Satzungsrecht; das gegebene (nicht natürliche oder göttliche) Gesetz.  
 §. Vestito positivo, eine schlichte, einfache, bescheidene Kleidung.  
 §. Uomo positivo, ein mäßiger, bescheidener Mensch.  
 It. ein Naturmensch, ohne Bildung.  
 §. Quantità positiva, *T. degli Algebr.* eine positive Größe (mit dem Zeichen +).  
 POSITIVO, *m. T. di Gram.* der Positiv: Buono ec. è il positivo, migliore è il comparativo, il migliore è il superlativo.  
 POSITURA, *f.* die Stellung, Lage.  
 §. *T. Mil.* die Haltung (eines Soldaten in Reih und Glied). *It.* die Stellung (eines Corp).  
 POSIZIONE, *f.* das Legen, Stellen; die Legung, Stellung.  
 §. Für Positura, die Stellung, Lage.  
 §. *T. d'Astr.* Angulo di posizione, der Positionswinkel.  
 §. Posizione de' piedi, die Stellung der Füße (beim Tanzen).  
 §. *T. Mil.* die Haltung (eines Soldaten); it. die Stellung (eines Corp, des Lager, der Schlachtlinie u. s. w.).  
 §. Posizione della voce, das Sinkenlassen der Stimme (stehen).  
 §. Für Proposizione, der Vorschlag. *It.* ein Satz: Adunque cessa la vostra posizione da manifesta ragione convinta.  
 POSMESSO, *part. di Posmettere*, V.  
 POSMETTERE, *v. a.* [Posporre] nachsetzen, nachstellen.  
 POSNATURALE, *agg.* übernatürlich, metaphysisch.  
 \*PÒSO, *m.* übt. Posa, V. *It.* für Ozio, V.  
 PÒSOLA, *f.* der Kreuzgurt, Mittelgurt (am Saum: fattel).  
 POSOLATURA, *f. V.* Groppiera.  
 POSOLIERA, *f. V.* Posola.  
 POSOLINO, *m.* der Schwanzriemen.  
 POSOLOGIA, *f. T. de' Med.* die Dosislehre (Kenntniß der Gaben, Dosen, in welchen ein Mittel gegeben werden kann).

PÒSPASTO, *m.* der Nachschiff, das Nachessen, Dessere.  
 POSPONIMENTO, *m.* das Nachsetzen, Hinterhersehen.  
 \*POSPORRE, *v. a.* [Mettere dopo] nachsetzen, hinterhersehen, hintenansetzen.  
 §. Für Trascurare, hintenansetzen, vernachlässigen.  
 POSPOSITIVO, *agg.* nachsetzend.  
 POSPOSIZIONE, *f.* die Nachsetzung; der Nachsatz, Hinteratz; die Hintansetzung.  
 POSPOSTO, *part. di Posporre*, V.  
 POSPREDICAMENTO, *m. T. de' Filos.* die zweite, folgende Kategorie.  
 POSPREFERITO, *agg.* nachher vorgezogen.  
 PÒSSA, *f.* [Potere, Forza] die Kraft, Macht, Gewalt.  
 \*PÒSSA, *adv.* übt. Pòscia, V.  
 POSSANZA, *f. V.* Pòssa.  
 \*POSSEDEnte, *part. att.* besitzend; habend.  
 \*POSSEDEnte, *m.* der Besitzer, der Eigenthümer.  
 POSSEDERE, *v. a.* besitzen, in Besitz haben, innehaben.  
 POSSEDDIMENTO, *m.* das Besitzen; der Besitz.  
 POSSEDDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Besitzer — in, Inhaber — in.  
 POSSEDDUTO, *part. di Possedere*, V.  
 POSSENTE, *agg.* [Potente] mächtig, gewaltig.  
 §. Für Gagliardo, stark, kräftig; it. (vom Weine, Biere, Essig).  
 §. Für Valevole, Capace, vermögend, fähig.  
 POSSENTEMENTE, *adv.* mächtig, gewaltig, mit Macht; kräftig.  
 POSSENTISSIMO, *agg. superl. di Possente*, V.  
 POSSESSIONCELLA, *f. dim. di Possessione*, eine kleine Besizung. *It.* ein kleines Landgut.  
 POSSESSIONE, *f.* [Possesso] der Besitz, das Innehaben; it. eine Besizung; ein Gut, Landgut.  
 POSSESSIVAMENTE, *adv.* im Besitz, als Eigenthum.  
 POSSESSIVO, *agg.* besitzend.  
 §. Pronome possessivo, *T. de' Gram.* ein besitzendes, zugehöriges Fürwort.  
 POSSESSO, *m.* der Besitz, das Besitzen.  
 §. Dar il possesso, den Besitz ertheilen, in Besitz setzen.  
 §. Stare in possesso, im Besitz sein, besitzen.  
 POSSESSORE, *m.* ein Besitzer, Inhaber.  
 POSSESSORIO, *agg. T. de' Leg.* Giudicio possessorio, die Aufspruchung des Besizes.  
 §. Dritto possessorio, das Besizrecht.  
 \*POSSEVOLE, *agg.* übt. Possibile, V.  
 POSSIBILE, *agg.* möglich.  
 §. Non possibile, unmöglich, nicht möglich.  
 §. È [mai] possibile? ist's möglich? (Ausruf der Verwunderung).  
 §. Al possibile, nach Möglichkeit; auß. Bestmöglichste.  
 POSSIBILISSIMO, *agg. superl. di Possibile*, sehr leicht möglich; sehr wahrscheinlich.  
 POSSIBILITÀ, [poet. POSSIBILITADE, POSSIBILITATE] *f.* die Möglichkeit. *It.* die Macht, das Vermögen: Quelli gentiluomini e quelle donne secondo la sua povera possibilità onorò. BOCC. NOV. 17. 63.  
 §. Troppo ardito e coraggioso alla sua possibilità, zu kühn, zu muthvoll seinen Kräften nach.  
 POSSIBILMENTE, *adv.* möglich, möglicher Weise.  
 POSSIBILITÀ, *f.* die Möglichkeit.  
 POSSIDENTE, *part. att.* besitzend.  
 POSSIDENTE, *m.* [Possessore] der Besitzer, Eigenthümer.  
 PÒSTA, *f.* der Stand, Standort; die Stelle, der angewiesene Ort.  
 §. Posta de' cavalli, der Stand der Pferde (im Stalle).  
 2) Posta, die Post, das Posthaus. *It.* die Post, der Postwagen.  
 §. Posta ordinaria, die ordinaire Post.  
 §. Posta straordinaria, Extrapost.  
 §. Quando [si] partirà la posta? wann geht die Post ab?  
 §. In posta, per le poste, *Fig.* eilig, in der größten Eile, mit Extrapost.  
 §. Andare in posta, per le poste, mit, auf der Post reisen; Extrapost nehmen.  
 §. Avviarsi per le poste, *Fig.* mit Extrapost abfahren (von gefährlichen Kranken).  
 3) Posta, für Lettera, ein Brief.  
 §. Intercettare le poste, die Briefe auffangen.



4) Posta, ein Posttag: Ogni *posta* ricevo lettere da lui.

5) Posta, eine Station: Poststation: Quante *poste* vi sono di qui a Parigi?

It. die Entfernung von einer Station zur anderen: Ond'io mi confermai, che in una *posta* Non si va a Roma.

6) Posta, *T. de' Cacciati*, der Anstand.

It. *Fig.* Agguato, die Lauer.

§. Stare in *posta*, alla *posta*, auf dem Anstand stehen. It. auf der Lauer stehen, aufauern, aufpassen.

§. Fare la *posta* ad alcuno, auf jemand lauern, paffen. It. ihm aufauern, nachstellen. It. für Appostaro, V.

§. Metter la rete in *posta*, das Netz aufstellen; aufstellen.

§. Cor *posta*, für Indovinare, errathen. It. wahrnehmen, bemerken (felsen).

7) Posta, *T. di Giuoco*, der Satz, Einfaß.

§. Tenere, Rispondere la *posta*, den Satz halten; ebenso viel gegenseitig.

§. Reggere a ogni *posta*, jeden Satz halten.

§. Vincere la *posta*, den Satz, die Post gewinnen.

It. *Fig.* Stand halten, den Kampf annehmen.

§. Tirare la *posta*, den Satz einziehen, gewinnen.

8) Posta, *T. de' Merc.* ein Posten, Schuldposten: Le *poste* son salde tutte, ed è pagato l'oste.

§. Scontare una *posta*, *Fig.* eine Sache abmahnen; einen Kampf beschicken: E cercando lo vo per ogni strada, Perché più d'una *posta* meco *sconte*. *AR. FR.* 23. 78.

9) Posta, ein Ort (in einer Stadt, wo ein Sprachlehrer u. s. w. seine Schüler, ein Barbier u. s. w. seine Kunden hat).

10) Posta, für Conclusion, Accordo, eine Verabredung, eine Uebereinkunft.

§. Darsi la *posta*, eine Zusammenkunft verabreden. It. den Ort der Zusammenkunft bestimmen; ein Stellbisch: ein geben.

§. Posta ferma, ein abgeschlossener Handel, ein abgemachter Punkt.

11) Für Traccia, Orma, die Spur, die Fußspure (bei Dante).

12) Für Occasione, die Gelegenheit, der rechte Zeitpunkt.

13) Für Partito, die Maßregel, die Partie. It. der Plan: Io, se ben false van le *poste* mie ec.

14) *T. Mil.* eine Etappe; ein Melab. It. die Versammlungsort; ein ein Sammelplatz, Waffenplatz: Trovarsi alla *posta*.

15) Für Bersaglio, das Ziel: Cecco era una buona lancia, ma la cattiva vista gli faceva errare la *posta*.

16) *T. de' Cart.* für Mezza risina, ein Stoß, ein halbes Rieß (250 Bogen).

§. La gran *posta*, ein ganzes Rieß (500 Bogen).

17) Für Postema, V.

#### Adverbialverbindungen mit Posta.

§. A *posta*, für A studio, vorsätzlich, mit Vorfaß, mit Willen.

§. A bella *posta*, recht mit Fleiß, mit gutem Vorbedacht.

§. A *posta*, für Fissamente, fest, starr.

§. Tenere gli occhi a *posta* in qualche cosa, die Augen fest worauf gerichtet haben.

§. Riguardare uno a *posta*, Einen starr ansehen (felsen).

§. A *posta*, für Determinatamente, bestimmt; ausdrücklich; entschieden.

§. A *posta* fatta, mit Vorbedacht, mit Ueberlegung, richtig überlegt.

§. A *posta* d'alcuno, nach Jemandes Belieben, Gefallen, nach seiner Willkür. It. nach seiner Bequemlichkeit.

§. A mia, a sua *posta*, ich allein, er allein ohne Beihilfe. It. nach meinem, nach seinem Belieben: Parli il Conte a sua *posta*.

§. Teneri una [concubina] a sua *posta*, sich eine Beischläferin halten.

§. Gentiluomo a sua *posta*, er mag immerhin ein Edelmann sein.

§. Purchè io sia ben vestito, venga il freddo a sua *posta*, da ich warm gekleidet bin, mag es immerhin, meinewegen kalt werden.

§. Danari ec. a sua *posta*, Geld hin Geld her; was fangen wir nach Geld.

§. A *posta*, für In grazia, wegen: Non si dee a *posta* d'alcuni milensi, levare a' mariti le loro consorti de' beni e de' mali.

§. A *posta*, in der Absicht, zu dem Ende.

§. A *posta*, für A requisizione, a istanza, auf Ansuchen, auf Verlangen.

§. Stare a *posta*, sich legen, sich beruhigen: Or quando potrebbe questa libidine di signoreggiare istare a *posta* nelle superbissime menti?

§. Di questa *posta*, von der Art, von solcher, dieser Dicke, Größe, Länge, Höhe u. s. w.: E soggiunto, che mentre ella scriveva, Gettava goccioloni di questa *posta*.

§. Di *posta*: Rimetter la palla di *posta*, den Ball im Fluge zurückslagen.

POSTA, *f.* [Sito, Postura] die Stellung, Lage.

§. Für Piantamento, das Pflanzen, Setzen.

§. Posta d'un nome, die Führung eines Namens (veraltet und selten).

POSTARE, *v. a. T. Mil.* postiren, hinstellen, aufstellen.

§. Postarsi, sich postiren: Tutta la truppa in marcia allor si pose, E di postarsi a tempo ebbe gran cura. *CASTI A. P. XX. 14.*

POSTCOMUNE, *m. ein* Messgebet nach der Communion.

POSTEGGIARE, *v. n.* [Correre per le poste] mit der Post reiten. It. eilen.

POSTEMA, *f. T. de' Med.* ein Geschwür.

It. *Per simil.* Geld; ein Geldbeutel (den man am Leibe verborgen hat).

POSTEMATO, *agg.* geschworen, zum Schwören gekommen, geeitert.

POSTEMAZIONE, *f.* das Schwören, die Geschwörung, Eiterung.

§. Für Postema, ein Geschwür.

POSTEMOSO, *agg.* voll Geschwüre, mit Geschwüren bedeckt.

POSTERGARE, *v. a.* [Gettarsi dietro le spalle] hinter sich werfen, lassen.

§. *Fig.* für Posporre, hintenansehen, vernachlässigen.

§. Postergare uno, Einen verlassen, im Stich lassen.

It. ihn vernachlässigen, mit dem Rücken ansehen.

§. Postergare ogni ragione, ogni onestà, alle Vernunft und Ehrbarkeit bei Seite setzen.

POSTERGATO, *part.* des Vorigen.

POSTERI, *m. plur. Voce lat.* [Discendenti] die Nachkommen.

POSTERIORE, *agg.* [Derstano] hinter, folgend, nachkommend, nachherig.

§. La parte posteriore, der Hintertheil.

§. La parte posteriore della casa ec., das Hinterhaus.

POSTERIORE, *m.* [Il Deretano, Culo] der Hintere, das Gefäß.

POSTERITÀ, [poet. POSTERITADE, POSTERITATE] *f.* [Discendenza] die Nachkommenschaft, die Nachwelt. It. die Folgezeit, die Zukunft.

POSTERIORMENTE, *adv.* hinten; von hinten.

It. nachher, in der Folge; hintenhin.

POSTICCIA, *f. T. di Mar.* das Oberdeck (der Obertheil des Fahrzeuges).

POSTICCIO, *m.* eine Baumpflanzung.

§. Posticci, *plur. T. di Mar. V.* Aposticci.

POSTICCIO, *agg.* falsch, nachgemacht; künstlich.

§. Denti posticci, Cappelli posticci, falsche Zähne, falscher Haar.

§. Barba posticcia, ein falscher Bart.

It. *Per Met.* angemachte Klugheit.

§. Naso, oocchio posticcio, eine künstliche Nase, ein künstliches Auge.

§. Gamba posticcia, ein hölzernes Bein.

§. Marito posticcio, Moglie posticcia, ein angeblicher Ehemann, eine angebliche Ehefrau, ein Rebmann, Rebweib.

§. Bellezza posticcia, eine erdünzte, erkünstelte Schönheit.

§. Allegrezza posticcia, eine erkünstelte; erzwungene Fröhlichkeit.

POSTICIPARE, *v. a.* [Posporre] nachsetzen, hert nach thun.

§. Für Differire, aufschieben, verzögern.

§. Posticipare la data, ein späteres Datum setzen.

POSTICIPATO, *part.* des Vorigen.

POSTICIPAZIONE, *f. T. de' Curial.* der Aufschub, die Verschiebung, Verlegung (auf einen andern Termin).

POSTIERE, *m.* ein Posthalter; ein Postmeister.

\*POSTJERI, *adv.* [Jeri l'altro] vorgefien.

\*POSTIERLA, *f.* übl. Porticella, Porticciolina, V.

POSTIGLIONE, *m.* ein Postillon, ein Postnecht.

§. *T. di Mar.* ein Postboot, Courierfschiff.

POSTILLA, *f.* eine Handschrift, Randglosse. It. das Spiegelbild (im Wasser und im Spiegel).

POSTILLARE, *v. a.* mit Randglossen, mit Anmerkungen versehen.

POSTILLATO, *part.* des Vorigen.

POSTILLATORE, *m.* ein Randglossenmacher.

POSTILLATURA, *f.* [Postilla] die Randbemerkung, Randglosse.

\*POSTIONE, *m.* übl. Il Deretano, V.

POSTLIMINIO, *m.* das Recht eines aus der Gefangenschaft Zurückkehrenden, in den vorigen Stand zu treten.

POSTO, *m.* [Luogo] der Stand, Standort; die Stelle, der Ort.

§. Aver un posto nel mercato, einen Stand, eine Bude auf dem Markte haben.

§. Für Carica, Ufficio, eine Stelle, ein Amt, ein Posten.

§. Tener gran posto, einen hohen Posten, ein vornehmtes Amt bekleiden. It. auf hohem Fusse leben, ein großes Haus machen.

§. *T. Mil.* ein Posten, eine Stellung.

§. Prendere bene un posto, eine vortheilhafte Stellung einnehmen; sich gut postiren.

§. Scegliere un posto, einen Posten auswählen.

§. Posto, der Posten (angewiesene Standort jedes einzelnen Soldaten).

§. Ciascuno al suo posto, ein Jeder auf seinem Posten.

§. Mettersi in posto, sich in Postur setzen.

§. Ne' posti di maggiore gelosia, auf den gefährlichsten Posten.

POSTO, *part. di Porre, V.*

It. Il sole è posto, die Sonne ist untergegangen.

§. Posto il sole, nach Sonnenuntergang.

§. Posto che, gesetzt, daß....

§. Posto che, für Giacchè, da, weil: Ma posto che ci siamo, diciam quattro parole. *GOLD. L' INDIFFER. atto I. scena 3.*

POSTREMO, *agg.* [Ultimo] der letzte.

POSTRIBOLO, *m.* [Bordello] ein Hurenhaus,

\*POSTRIBULO, *m.* ein Bordell.

POSTRINCOLO, *m.* eine Art Ragout (im Mittelalter).

POSTULANTE, *part. att.* fordernd, begehrend; it. strebend, trachtend.

POSTULANTE, *m.* [Aspirante, Candidato] der Bewerber, Amtsbewerber.

POSTULARE, *v. a.* fordern, begehren. It. trachten, sich bewerben (nach einem Amte, um ein Amt).

POSTULATO, *part.* des Vorigen.

POSTULATO, *m. T. de' Malem.* ein Grundfaß, zum Grunde gelegter Satz. It. Forderung.

§. *T. de' Filos.* der Forderungssatz, Heischsatz.

POSTULATORIO, *agg.* bewerbend.

§. Scritta, Memoriale, Supplica postulatoria, ein Anstellungsgesuch.

POSTULAZIONE, *f. T. Leg. can.* das Ansuchen beim Papste um die Bestätigung der Wahl eines Candidaten. It. die Betreibung eines Rechtsbandels.

POSTUMO, *agg.* *Voce lat.* hinterlassen.

§. Figliuolo postumo, ein nach des Vaters Tode geborner Sohn.

§. Opere postume, hinterlassene Werke (die nach dem Tode des Verfassers erst herauskommen).

POSTUMO, *m.* [Figliuolo postumo] der nachgeborne (nach des Vaters Tode geborne) Sohn.

POSTURA, *f.* [Positura] die Stellung, Lage.

§. Für Deliberazione segreta e fraudolenta, ein heimlicher Anschlag; Ränke.

POSTUTTO, *m.* Al postutto, *adv.* für In tutto e per tutto, alles in allem; gänzlich; ganz und gar.

POVEDERE, *v. n.* übl. Vedere dappoi, nachhersehen.

POVEDUTO, *part.* des Vorigen.

POTABILE, *agg.* *Voce lat.* [Bebibile] trinkbar.

POTACCHIO, *m.* *Voce franc.* eine Kräuterkur.

POTAGGIO, *m.* *pe.* Potage (Fleischbrühe mit Kräutern).

POTAGIONE, *f. V.* Potatura.

POTAJOLO, *m. T. degli Agric.* ein Verächneidmesser, Gartenmesser; Hippe.

POTAMENTO, *m.* das Beschnitten, Verächneiden (des Weinstocks). It. das Ausputzen (der Bäume).

POTAMOGETO, *m.* Potamogeto maggiore, *T. de' Bot.* der Froschlattich, das krause Samkraut.



**POTAMOLOGIA, f. V.** Idrometria.

**POTARE, v. a.** (den Weinstock) beschneiden, beschneiden. It. ausputzen, ausblühen (Bäume).

§. Potare a vino, die Reben lang stehen lassen; viel Reben lassen.

§. *Per simil.* für Tagliare, Troncare, abschneiden abbaufen.

**POTASSA, f. T. de' Chim.** Pottasche, Pflanzenlaugen-salz.

**POTATO, part. di Potare, V.**

**POTATOJO, m.** ein Beschneidmesser, eine Hippe; it. eine Gartenschere.

**POTATORE, m.** ein Winzer. It. ein Baumausspüher.

**POTATURA, f.** das Beschneiden, Beschneiden (des Weinstocks). It. die Ausblüfung, Ausputzung (der Bäume). It. die abgezeichneten Reben und Aeste. It. die Schneidezeit.

**POTAZIONE, f. V.** Potagione.

**\*POTENTARIAMENTE, avv.** übl. Potentementem, V.

**POTENTARIO, m.** übl. Potentato, V.

**POTENTATO, m.** ein Mächtiger; ein Potentat, Fürst, Monarch.

§. Für Aristocrazia, die Adels Herrschaft, Aristokratie.

**POTENTE, part. att.** rönend; vermögend, im Stande.

§. Für Possente, Gagliardo, mächtig, gewaltig.

§. Vino potente, starker, feuriger Wein.

§. Non potente, unermügend, impotent (zur Zeugung unfähig).

§. Fatta potente dell'uomo, mannbar (von Frauen ginnen).

§. Potente d' avere, reich, vermögend.

§. Di sapore potente, von scharfem Geschmacke.

**POTENTE, m.** ein Mächtiger, Gewaltiger; ein Machthaber.

§. Al più potente ceda il più prudente, der Klügste gibt nach; dem Mächtigen gibt der Klügere nach.

**POTENTEMENTE, avv.** [Possentemente] mächtig, gewaltig.

§. Für Gagliardamente, stark, kräftig.

**POTENTILLA, f. T. de' Bot.** der Gänsefuß.

**POTENTISSIMAMENTE, avv. superl. di Potente, V.**

§. Vento potentissimo, ein stürmischer Wind, ein Sturm.

**POTENZA, f. f. [Potere]** die Macht, Gewalt; \***POTENZIA, f.** das Vermögen. It. die Kraft, Stärke.

§. Potenza del corpo, Körperkraft.

§. Potenza dell'anima, eine Seelenkraft.

§. *T. de' Fis.* eine Kraft.

§. Potenza vegetativa, das Vermögen zu wachsen.

§. Potenza intellettuale, die Vernunft.

§. Potenza sensitiva, das Gefühlvermögen.

§. Potenze, plur. eine Art Maßsteng (in Florenz im Mittelalter).

§. Für Milizia, eine Macht, Kriegsmacht.

§. Alte potenze, die Hochmögenden Herren (Titel der belandischen Ständesammlung).

§. Potenza, *T. degli Aritm.* eine Potenz.

§. *T. de' Meccanici,* die bewegende Kraft.

§. *T. degli Oruol.* der Steigeradeloben.

§. *T. di Mar.* die Knieflüge (der Mastkorbflänge).

**POTENZIALE, agg.** vermögend, eine innere Kraft habend.

§. Modo potenziale, für Modo congiuntivo, *T. de' Gramm.* die verbindende Art.

**POTENZIALMENTE, avv.** in der Kraft, im Vermögen.

§. Für Possentemente, V.

**\*POTENZIATO, agg.** mit einer Kraft begabt; gekräftigt.

**POTÈRE, v. a.** können; vermögen; it. im Stande sein.

§. Poter essere, sein können, möglich sein.

§. Potere più di uno, mehr als ein Anderer vermögen, stärker, mächtiger sein: Mentitor brutto marano. In che paese ti trovasti, e quando *A poter più di me coll'arme in mano?* AR. FUR. 12. 45.

§. A più potere, wie man kann, aus Leibestäften: Ridendo Rodomonte *a più potere* La profezia di quel Vecchione ascolta.

§. Si può dire, man kann sagen; fast, so gut als, beinahe.

§. Egli è morto, si può dire, er ist so gut wie todt.

§. Io sono tenuto a voi della vita, si può dire, ich habe euch so zu sagen das Leben zu danken.

§. Potrà aver trenta anni, er mag etwa, er kann etwa dreißig Jahr alt sein.

§. Potevano esser 5000 fanti, es mochten, konnten etwa 5000 Mann sein.

§. Possa io morire! ich möchte sterben! daß ich sterben könnte!

§. Voi potete aver udito più volte, ihr mögt (werdet) wohl oft gehört haben.

§. Teco non posso [contrastare], mit dir kann, it. mag ich mich nicht streiten.

§. Sempre non può [mangiare] l'uomo un cibo, nicht immer kann, mag der Mensch dieselbe Speise essen.

§. Non posso mangiare tal vivanda, ich kann, it. ich mag von diesem Gericht nichts essen.

§. Non potere da se a q. c. Etwas nicht durch sich selbst erlangen können: Venga per noi la pace del tuo regno, Che noi ad essa non *potem* da noi. DANTE PURG. 11. (NB. hier ist venire zu ergänzen).

§. Il sole non vi può [penetrare, battere], die Sonne kann nicht dahin (dringen, scheinen).

§. Il vento non vi può [tirare], der Wind kann nicht dahin (kommen); der Ort ist dem Winde nicht ausgesetzt.

§. Non potere la vita, le polizze, für Non si reggere in piedi, sich nicht aufrecht erhalten, sich nicht auf den Beinen halten können; sehr matt und schwach sein; kaum stehen können.

§. Non potere nè più qua nè più là, nicht aus noch ein wissen, nicht Ruh noch Rast haben; seinem Leibe keinen Rath wissen: Di lei s'innamorò sì forte il proposto della Chiesa, che *più qua, nè più là non poteva*. BOCC. G. 8. N. 4.

§. Non si potere, o Non ne potere con alcuno, Einem nicht gewachsen sein, es nicht mit ihm aufnehmen können.

§. Può, potrebbe darsi, può, potrebbe essere, es kann, könnte geschehen sein, es ist, wäre möglich; vielleicht.

§. Poterla con alcuno, es mit Einem aufnehmen können, ihm gewachsen sein; sich mit Einem messen können.

§. Non la si potere con alcuno, es nicht mehr (länger) mit Einem aushalten können: Rifattosi cortigiano, sta in sul mille di maniera, che *non la si può più seco*.

§. Poter fare e dire a suo modo, thun und lassen können, was man will, sein eigner Herr sein.

§. Non poter fare, nicht umhin können: *Non posso fare*, che io non vi manifesti questo fatto.

§. Può fare Dio! *interj.* wollte Gott! Gott gebe!

§. (Ausruf des Unwillens): *Può fare Dio*, che tu sia sì sciagurato?

§. Poter, für Significare, die Kräfte haben, bedeuten (stellen): La voce Bisogno, che quello stesso può, di questo Uopo ec.

§. *Prov. 1.* Chi non può, sempre vuole, was man nicht haben kann, danach verlangt man.

§. *Prov. 2.* Chi non fa quando e' può, non fa quando e' vuole, wer's nicht thut zu rechter Zeit, wird's nicht thun in Ewigkeit.

**POTÈRE, m.** [Possanza] das Können, Vermögen; die Macht, Gewalt.

§. Aver [il] potere di fare, o di non fare, die Macht haben, zu thun und zu lassen; frei schalten und walten können.

§. Aver q. c. in suo potere, Etwas in seiner Gewalt, Macht, in seinen Händen haben.

§. Dare in potere, der Macht überliefern, in die Hände, Gewalt geben.

§. Questo non è nel mio potere, das steht nicht in meiner Macht.

§. Venire in potere di uno, in Jemandes Gewalt gerathen.

§. Für Forza, die Kraft.

§. A tutto potere, aus allen Kräften; mit aller Gewalt.

§. Poter del mondo! *interj.* alle Wette! ei der tausend! (Ausruf der Bewunderung, des Erstaunens): Che beltà, *poter del mondo!* Che vestire a tutta moda!

**POTESTÀ, [poet. POTESTADE, POTESTA-**

**TE] f.** [Potere] die Macht, Gewalt. It. das Ansehen; Vermögen.

**POTESTÀ, m. V.** Podestà.

**POTESTERIA, f. V.** Podesteria.

**POTISSIMAMENTE, avv. superl.** [Singolarissimamente] ganz vorzüglich, ganz hauptsächlich.

**POTISSIMO, agg. superl. Voce lat.** [Singolarissimo, Principalissimo] ganz vorzüglich, ganz hauptsächlich.

**POTO, m. Voce lat.** übl. Bevanda, V.

It. für Il bere, das Trinken: Nel cibo e nel *poto* fu modestissimo.

**PÖTTA, f. Voce oscena e plebea, [Fregna, Mona]** die weibliche Scham.

It. *interj.* zum Denter! zum Teufel!

It. *T. di Mar.* die Pötpotte. It. V. Serpotta.

§. Potta marina, die leuchtende Seequalle.

**POTTÀGGIO, m. V.** Potaggio.

**POTTINICCIARE, v. n. Fam.** prudein; nachlässig, mit der heißen Nadel nähen.

**POTTINICCIO, m. Fam.** eine nachlässige Näherci; Prudelei.

It. *Fig.* ein Mißgeschick.

**POTULENTO, agg. T. de' Med.** trintbar (ungebräuchlich).

**POTÜTO, part. di Potere, V.**

**POVERACCIA, f.** eine Art großer Muthel.

**POVERACCIO, agg. pegg. di Povero, [Miserraccio]** elend, armelig, dürftig; it. ganz niedrig, schlecht.

**POVERACCIO, m.** ein Elender, ein armer Teufel.

§. Poveraccio! Poveraccio me! ich Armer! ich Elender! ich Unglücklicher! ah! poveraccio me, ella mi vuol del male!

**POVERÀGLIA, f.** Bettelgesindel, Bettelvolk; Lum-pengesindel.

**POVERAMENTE, avv.** [Meschinamente] arm, armelig; elend, dürftig.

§. Für Scarsamente, kärglich, spärlich; kümmerlich.

**POVERELLO, agg. dim. di Povero, ziemlich** arm; ärmlich; kümmerlich, spärlich.

**POVERELLO, m.** ein armer Teufel, ein armer Tropf.

§. Poverello! der Arme! der Vermste! der arme Schelm!

**POVERETTAMENTE, avv. V.** Poveramente.

**POVERETTO, agg. e m. V.** Poverello.

It. Il poveretto Signor N., der verstorbene, der selige Herr N.

**\*POVEREZZA (dsa), f.** übl. Povertà, V.

**POVERINO, agg.** arm; ärmlich, kümmerlich. It. unglücklich, elend.

**POVERINO, m.** ein armer unglücklicher Mensch; ein armer Narr, armer Teufel.

§. Poverino! der Arme! der arme Schelm!

**POVERISSIMAMENTE, avv. superl. di Poveramente, V.**

**POVERISSIMO, agg. superl. di Povero, sehr** arm; blutarm, dürftig u. s. w. V. Povero.

It. für Affatto privo, gänzlich beraubt: Anche della sua grazia fosse *poverissimo*. BOCC. G. 10. N. 4.

**PÖVERO, agg.** [Bisognoso] arm; dürftig.

§. Povero in canna, blutarm, bettelarm.

§. Für Meschino, elend, armelig.

§. Für Scarso, knapp, kärglich, spärlich; kümmerlich.

§. Für Infelice, arm, unglücklich, elend: Il *povero* uomo quanto soffre!

§. Für Cattivo, Vile, schlecht, gering, werthlos.

§. Povero metallo, ein schlechtes, geringes, gemeines Metall.

§. Povero cielo, ein trüber Himmel.

§. Povero calle, ein schmaler Weg.

§. Povera stanza, povera cena, ein elendes Zimmer, ein ärmliches, spärliches Mahl, Abendmahl.

§. Povero letto, ein ärmliches, elendes Bett.

§. Poveri lenzuoli, povere masserizie, grobe Betttücher, ein ärmliches Hausgeräth.

§. Arte, Professione povera, eine brodlose Kunst, ein elendes Gewerbe.

§. Trovarsi in povero stato, sich in schlechten Umständen befinden.

§. Povera terra, ein dürrer Boden; ein armes Land.

§. Povera e nuda, nackt und bloß: *Povera e nuda* vai Filosofia. PETR. SON. 7.

§. Uomo di povero cuore, ein engherziger, it. ein feiger, verzagter Mensch.

§. Povero di parenti, arm an Verwandten, ohne Verwandte.

§. Povero, (als Schmeichelwort) lieb, gut.



§. O povero figliuolo! o du gutes Kind!  
 §. Il povero mio marito! mein lieber, guter Mann!  
 §. Il povero Signor tale! der gute Herr! die gute, ehrliebe Haut!  
 §. Il povero N., der versorbene, der selige N.  
 §. Prov. E gran pazzia, il viver povero, per morir ricco, Alles verkehrt vor seinem End' macht ein rich: tiges Testament.  
 PÖVERO, m. ein Armer, Dürftiger.  
 §. Tur Mendico, ein Bettler.  
 §. Povero contento, allegro, degno di compassione, importuno, abbandonato, morto di fame, incontentabile, sfacciato, vagabondo, nudo, umile, vile, cencioso, ein zufriedener, vergnügter, mitleidwerther, guttrinklicher, verlassener, verhungeter, nie zufriedener, unverschämter, herumschweifender, nackter, demüthiger, niedriger, zerlumpter Bettler.  
 §. Povero vergognoso, ein verschämter, heimlicher Armer.  
 §. Il ricco non crede al povero, der Reiche weiß nicht, wie dem Armen zu Muth ist.  
 §. Il povero non può, e 'l ricco non vuole, der Arme kann nicht, und der Reiche will nicht.  
 POVERONE, agg. sehr arm, sehr elend, sehr unglücklich.  
 POVERTÀ, [poet. POVERTADE, POVERTATE] f. die Armuth, Dürftigkeit. It. das Elend, die Noth.  
 §. Povertà estrema, vergognosa, infelice, odiosa, fuggita, vilipesa, die äußerste, schimpfliche, it. (verschämte) unglückliche, verhasste, gekloßene, verachtete Armuth.  
 §. Für Scarsità, der Mangel, die Karglichkeit, Spärlichkeit.  
 §. Povertà, für I poveri, die Armuth, die Armen.  
 §. Una povertà, una miseria di tre mesi, di cinque talleri, lumpige drei Monate; elende, lumpige fünf Thaler.  
 §. Prov. 1. Povertà fa viltà, Armuth macht schlecht.  
 §. Prov. 2. Povertà non toglie gentilezza, Armuth schändet nicht.  
 §. Andare in povertà, in Armuth gerathen, verarmen.  
 POZIONE, f. Voce lat. [Bevanda] ein Trank.  
 POZIORE, agg. T. de' Leg. den Vorzug habend; größer, mehr.  
 POZIORITÀ, f. der Vorrang, der Vortzug.  
 POZZA, f. eine Lache, ein Pfuhl.  
 §. Fig. der Hellenpfuhl: Così girammo dalla lorda pozza Grand' arco tra la ripa secca, e 'l mezzo.  
 DANTE INF. 7.  
 POZZANGHERA, f. eine Pfütze, ein Dümpel (besonder nach Regen auf den Straßen).  
 §. Für Pozza, ein Pfuhl, eine Lache. It. die Kochlache, der Moor (worin sich das wilde Schwein wälzt).  
 §. Per Mat. Le pozzanghere, die fleischliche Lust, Wollust, der Schlamm der Lüste.  
 POZZERUOLO, agg. Voce scherz. vom Brunnen.  
 §. Fata pozzeruola, die Brunnengöttin: Pregando la fata pozzeruola che le desse buona ventura.  
 POZZETTA, f. dim. di Pozza, ein kleiner Pfuhl, eine kleine Lache.  
 §. Per simil. ein Grübchen in den Wangen (besonder beim Lachen): Or dentro le pozzette, Che forma un dolce riso in bella guancia. TASSO AM. 2. 1.  
 §. T. de' Forn. ein Wasserzuber (worin die Nüssen eingeweicht werden).  
 POZZETTO, m. dim. di Pozzo, ein Brunnlein, ein kleiner Brunnen.  
 It. T. de' Ceraj, der Waschrüssel, das Gießbeden.  
 §. T. de' Pannaj, V. Pila.  
 §. T. de' Mar. V. Cassetta.  
 §. T. de' Gett. Gettare a pozzetto, mit dem Betteln gessen.  
 POZZO, m. ein Brunnen; ein Ziehbrunnen, Schöpfbrunnen.  
 §. Pozzo profondo, angusto, d'acque freschissime, ein tiefer, enger, kühler Brunnen.  
 §. Per simil. eine Grube, ein Schacht.  
 §. Pozzo di fuoco, ein Feuerstund, ein Krater (ein mit feuerheißem Berges).  
 §. Prov. 1. Mostrare la luna nel pozzo, V. Luna.  
 §. Fig. Mentre che la corda è al pozzo, so lange die Gesegenszeit da ist; während es noch Zeit ist.  
 §. Prov. 2. A tal pozzo tal secchia, auf einen großen Klotz gehört ein großer Keil.  
 §. Pozzo nero, ein Klotz, Abzug.  
 §. Pozzo smaltitojo, eine Schundgrube.  
 §. T. di Mar. Pozzo d'acqua, ein Wasserfaß (zum Fußes Trinkwasser auf Schiffen).

§. Pozzo delle trombe, der Pumpenfaß, Pumpenbrunnen.  
 §. Pozzo, T. degli Agric. der Mostkübel (in den der durchgeseichte Most läuft).  
 POZZOLANA, f. T. de' Nat. die Pozzolana (Abart der Lava).  
 §. T. di Giuoco, der Stall (im Gänsepfel).  
 PRACE, f. T. degli Agric. V. Porca.  
 PRAGMATICA, f. V. Prammatica.  
 PRAMA, f. T. di Mar. der Prähm (ein plattede Flußschiff).  
 PRAMMÀTICA, f. die pragmatifche Sanction.  
 PRAMMATICO, agg. Legge prammatica, V. Prammatica.  
 PRAMMATICO, m. T. de' Giur. ein Pragmatiker (Gesetzgeber der sich mehr an Uebereiferungen, als an die Lehre und Theorie hält).  
 \*PRANDERE, v. n. Voce lat. übl. Desinare, V. It. Für Mangiare, V.  
 PRANDIO, m. Voce lat. übl. Pranzo, V.  
 PRANDIPETA, m. ein Schmarotzer, Zellerlecker.  
 PRANNIO, m. [Moriore] schwarzer Mäht.  
 PRANSO, m. übl. Pranzo, V.  
 PRANZARE, v. n. [Desinare] zu Mittag essen, das Mittagbrod essen, tafeln.  
 PRANZATO, part. des Vorigen.  
 PRANZATORE, m. -trice, f. ein Mittagsgast, der, die Genosse—in einem Mittagsmahl.  
 PRANZO, m. [Desinare] das Mittagessen, Mittagsmahl, das Mittagbrod.  
 §. Stare a pranzo con uno, bei Einem zu Mittag, zum Mittagessen sein.  
 §. Far pranzo, das Mittagmahl halten.  
 §. Restar a pranzo con uno, bei Einem zu Mittag, zum Mittagessen bleiben.  
 PRASMA, f. T. de' Nat. der Prasem (ein Halb-edelstein).  
 PRASSINE, m. V. Prassio.  
 PRASSINO, agg. lauchgrün. It. grabgrün.  
 §. Fiele prassinio, grüne, lauchgrüne Galle.  
 PRASSIO, m. T. de' Bot. [Marrobbio] der weisse Andorn.  
 §. Für Prasma, V.  
 PRATAJUOLO, agg. auf Wiesen wachsend, lebend, sich aufhaltend.  
 §. Gallina pratajuola, das Sumpfsuhn.  
 PRATAJUOLO, m. T. de' Bot. der Champignon, essbare Blätterchwamm.  
 PRATARE, v. a. T. degli Agric. Pratere un terreno, ein Feld mit Gras besäen, in eine Wiese verwandeln.  
 PRATELLINA, f. T. de' Bot. [Margheritina] das Gänseblümchen.  
 PRATELLINO, m. dim. di Pratello, eine ganz kleine Wiese, kleine Au.  
 PRATELLO, m. dim. di Prato, eine kleine Wiese.  
 PRATENSE, agg. T. de' Bot. auf Wiesen wachsend.  
 §. Pianta pratensi, Fiori pratensi, Wiesenpflanzen, Wiesenblumen.  
 PRATERIA, f. eine Wiesenfläche, ein Wiesengrund; eine Reiche Wiesen.  
 PRATICA, f. die Practik, Ausübung.  
 §. Für Esercizio, die Uebung.  
 §. Für Esperienza, die Erfahrung.  
 §. T. de' Med. die Praxis.  
 §. Far pratica, practicieren.  
 §. Far le pratiche, sich um Etwas betreiben; Etwas betreiben.  
 §. Darsi alla pratica, sich auf die Uebung legen, üben, ausüben.  
 §. Mettere in pratica, ins Werk setzen.  
 §. Conosere, Sapere una cosa per pratica, Etwas aus Erfahrung kennen, wissen.  
 2) Pratica, für Conversazione, der Umgang, die Gemeinschaft.  
 §. Egli ha cattive pratiche, er hat schlechten Umgang.  
 §. Non mi piace la sua pratica, mir gefällt sein Umgang nicht.  
 §. Luogo discosto da ogni pratica di gente, ein vom Weltgetümmel entlegener Ort; ein unzugänglicher Ort.  
 §. Avere una pratica, sich ein Mädchen, eine Matresse halten.  
 3) Pratica für Negozio, Trattato, ein Geschäft, ein Handel, eine Unterhandlung.  
 §. Entrare in pratica con uno, mit Einem in Unterhandlung treten.  
 §. Trattener la pratica, für Tener vivo il trattato, die Unterhandlung im Gang erhalten.

§. Venir in possesso d'una piazza, d'una persona per via di pratiche e maneggi, einen Platz, eine Person durch Ränke, List, Betrüherei in seine Gewalt bekommen.  
 §. Mover pratica di q. c., ein Gespräch worüber anfangen.  
 §. Trovarsi, Stare in pratica con uno, mit Einem in Unterhandlung stehen.  
 4) Pratica, für Uso, der Gebrauch, die Sitte: Questa è la pratica di questo paese.  
 5) Für Consiglio, ein Rath, eine Rathversammlung: Non sapendo, nè potendo altro fare, diede ordine, che si raunasse una pratica ec.  
 §. Di pratica, avv. Für Con franchezza, Alla libera, ohne Weiteres; ohne Umstände, frei: E senza dir niente, entra di pratica.  
 §. Tirar di pratica, dreist über Etwas absprechen, das man nicht versteht.  
 6) Pratica, T. di Mar. die Erlaubniß (zu landen und zu handeln).  
 §. Dare la pratica, die Erlaubniß zu landen und zu handeln geben.  
 §. Negare la pratica, nicht erlauben zu landen und zu handeln (aus Furcht, Verdacht einer Seuche, Pest).  
 PRATICABILE, agg. thunlich, ausführbar. It. anwendbar, brauchbar. It. dienlich, nützlich: Ai mietitori, ai battitori, ed a tutti coloro, che navigano ne' lunghi viaggi dell' Indie, si rende praticabile il beber l'aceto a tutto pasto.  
 PRATICABILMENTE, avv. thunlich, ausführbar. It. auf brauchbare, anwendbare Weise.  
 PRATICACCIA, f. pegg. di Pratica, ein schlechter Umgang.  
 PRATICAMENTE, avv. praktisch; in der Anwendung, in der Ausübung.  
 PRATICANTE, part. att. ausübend; ühend, anwendend.  
 PRATICANTE, m. ein ausübender Arzt. It. ein Anfänger, der sich in Etwas übt.  
 PRATICARE, v. a. [Usare, Esercitare] ausüben, in Ausübung bringen; it. üben, treiben, thun.  
 §. Für Impiegare, anwenden, gebrauchen.  
 §. Egli sa quel mestiere, ma non lo pratica, er kann das Handwerk, aber er treibt es nicht.  
 §. Non si può praticare, es ist nicht thunlich, nicht ausführbar; es läßt sich nicht bewerkstelligen.  
 2) Praticare, v. a. e n. Für Conversare, Frequentare, umgehen, Umgang haben, besuchen, aus und eingehen.  
 §. Praticare un luogo, in un luogo, einen Ort oft besuchen, in einem Orte oft aus und eingehen, oft da sein.  
 §. Praticare un fiume, un mare, einen Fluß, ein Meer besichtigen.  
 §. Praticare una persona, jemand oft besuchen, viel mit jemand umgehen, oft um ihn sein. It. eine Person durch Sehen, durch Berühren kennen lernen.  
 3) Für Trattare, unterhandeln; verhandeln.  
 §. Si pratica di fare ec., es handelt sich um...  
 §. Praticarsi, v. n. p. üblich sein, im Gebrauch sein; gewöhnlich sein.  
 §. Questa cosa non si pratica, das ist nicht üblich.  
 §. Così si pratica da noi, so ist unsere Gewohnheit, so wird es bei uns gehalten.  
 PRATICATISSIMO, agg. superl. di Praticato, gebräuchlich, höchst üblich.  
 PRATICATO, part. di Praticare, V. It. gebräuchlich, üblich.  
 \*PRATICAZIONE, f. übl. Pratica, V.  
 PRATICELLO, m. eine kleine Wiese.  
 PRATICHEVOLE, agg. V. Praticabile.  
 \*PRATICHEZZA (tsa), f. übl. Pratica, der Umgang, die Gemeinschaft.  
 PRATICHISSIMO, agg. superl. di Pratico [Peritissimo] überaus fundig (einer Sache). It. sehr bewandert, sehr erfahren; sehr geübt.  
 PRATICISTA, m. ein Praktiker (der sich nur an die Erfahrung hält).  
 PRATICO, agg. [Perito, Esperto] fundig (einer Sache), bewandert, erfahren (in Etwas).  
 §. Für Esercitato, geübt.  
 §. Für Operativo, thätig, wirkend.  
 §. Medicina pratica, die ausübende Arzneikunde, die Praxis.  
 §. Filosofia pratica, die praktische Philosophie.  
 PRATICO, m. ein Praktiker, ausübender, praktischer Arzt.  
 PRATICONE, m. accresc. di Pratico, ein tüchtiger Praktiker; ein sehr erfahrener Mann.



**PRATICUZZA**, *f. dim. di Pratica*, V.

**PRATIVO**, *agg.* Terreno prativo, ein Grundstüd, das um Wiesewachs bestellt ist.

**PRATO**, *m.* eine Wiese; eine Trift. *Poet.* die Au (im plur. I prati, le prata, bei den Alten auch pratora).

§. *Modo basso*, Fare come quei da prato, dastehen und das Maul aufgeren, Maulaffen feil haben.

**PRATOLINO**, *m.* [Pratajolo] der Champignon, Stierechwamm.

**PRATOSO**, *agg.* voll Wiesen; grabreich, weidereich.

**PRAVAMENTE**, *adv.* [Iniquamente] verderbt, verkehrt. It. böß, lafterhaft.

**PRAVITA**, [*poet.* **PRAVITADE**, **PRAVITATE**] *f.* [Maliguität, Malvagität] die Verderbtheit, Verkehtheit; it. die Bosheit, Lafterhaftigkeit.

**PRAVO**, *agg.* [Perverso] verderbt, verkehrt.

§. Für Maliguo, böß, böshafte, lafterhaft.

**PRAYO**, *m.* ein Böfer, ein Verderber; ein Böfchick.

**PRE**, *m.* besser Prete, V.

**PREACCENNARE**, *v. a.* [Sopraccennare] gutor, im Voraus andeuten; vorläufig anzeigen.

**PREACCENNATO**, *part.* des Vorigen.

**PREACCUSARE**, *v. a.* vorher, eher anklagen, in der Anklage zuvorkommen.

**PREACCUSATO**, *part.* des Vorigen.

**PREDAMITA**, *m.* ein Predamit (Anhänger einer Sekte, die an Menschen noch vor Adam glaubte).

**PREDAMITICO**, *agg.* predamitisch.

**PREALLEGATO**, *agg.* oben, vorher angeführt.

**PREAMBOLARE**, *v. a.* vorzimmern, einen Eingang, eine Vorrede machen.

**PREAMBOLO**, *m.* [Prefazione, Proemio] eine Vorrede, Vorzimmung; Eingang.

§. Fare un preambolo, eine Vorrede halten; it. *Fam.* ein großes Preambolum machen.

**PREAVVERTITO**, *part.* vorher benachrichtigt, gutor in Kenntnis gesetzt; it. vorher angezeigt.

**PREBENDA**, *f.* eine Pfründe, Präbende.

§. Für Provisio, V.

§. Für Profenda, V.

**PREBENDARIO**, *m. T. degli Eccles.* [Beneficiario] ein Pfründenbesitzer Pfründner.

**PREBENDATICO**, *m.* [Prebenda] eine Pfründe.

It. die Einkünfte einer Pfründe.

**PREBENDATO**, *m. V.* das Vorige.

**PREBENDATO**, *agg.* mit einer Pfründe versehen, begabt.

**PRECANTATO**, *agg.* [Presagito, Predetto] vorhergesagt, vorherverkündet.

**PRECARIAMENTE**, *adv. T. de' Leg.* aus Verhängung, vergünstigungswelche.

**PRECARIO**, *agg.* vergünstigt, erbeten; nachgelassen.

§. Für Accidentale, V.

**PRECATORE**, *m.* ein Meter (der alle Pflichten des Christen aufs Gebet beschränkt).

**PRECAUZIONE**, *f.* [Circospezione, Cautela] die Vorsicht; Behutsamkeit.

**PRECAZIONE**, *f.* [Preghiera, Supplica] die Bitte, das Gebet.

**PRÈCE**, *f. Voce lat. ubl. Orazione*, V.

**PRECEDENTE**, *part. att.* vorhergehend.

§. Für Anteriore, vorig, vorherig.

**PRECEDENTEMENTE**, *adv.* [Anteriormente] vorher, vorläufig.

**PRECEDENZA**, *f.* [Preferenza] das Vorhergehen; it. der Vorrang, Vorrug.

**PRECEDERE**, *v. n.* [Andar innanzi] vorgehen, vorausgehen; vorhergehen: *Precedere* alcuno, e ad alcuno.

§. L'alba precede al giorno, die Morgenröthe ist eine Vorläuferin des Tages.

§. La lingua e l'amore precedono alle volte il giudizio, die Zunge und die Liebe überlaufen zuweilen die Vernunft.

§. Precedere uno [ad uno] in una scienza ec., Cmen in einer Wissenschaft u. s. w. übertreffen.

**PRECEDUTO**, *part.* des Vorigen.

**PRECELLENTE**, *agg.* [Eccellente sopra tutti] ganz vorzüglich, im höchsten Grade, vorzüglich.

**PRECENTORE**, *m. T. Eccles.* des Chorführer, Vorsänger.

**PRECESSIONE**, *f. T. degli Astron.* das Vorzücken der Himmelskörper.

**PRECESSORE**, *m.* [Antecessore] ein Vorgänger, Vorläufer; Vorsühr. It. der Vorhergehende.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**PRECETTANTE**, *part. att.* vorschreibend, anbehehend, gebietend.

**PRECETTARE**, *v. a.* vorschreiben, anbehehlen (daß man begehren soll). It. vorladen (vor Gericht).

**PRECETTATO**, *part.* des Vorigen.

**PRECETTATORE**, *m. V.* Precettore.

**PRECETTIVO**, *agg.* vorschreibend, vorschreiblich. It.

behehend, gebietend. It. vorschreibmäßig, regeltrecht, normal.

**PRECETTO**, *m.* [Comando] die Vorschrift, das Gebot.

§. I precetti del Decalogo, die zehn Gebote.

§. Für Ammaestramento, die Lehre, der Unterricht; die Regel.

**PRECETTORE**, *m.* [Instructore, Maestro] ein Lehrer, Lehrmeister.

§. Fare il precettore, den Lehrer vorstellen; it. meistern, hofmeistern wollen.

**PRECTORRELLO**, *m. dim. di Precettore*, [Dottorello] ein Meistlein: ein Klügling, Hofweise.

**PRECTORIA**, *f.* [Governo] die Leitung, Regierung; Aufsicht.

**PRECIDERE**, *v. a. Voce lat.* [Recidere, Troncare] abschneiden, wegschneiden; verstümmeln.

§. Precidere ad alcuno la via, Einem den Weg abschneiden, verbauen.

**PRECINGERE**, *v. n. p.* [Accingersi] sich gür:

**PRECINGERSI**, *v. n.* sich umgürten.

It. v. n. Für Circondare, umgeben; umschließen.

**PRECINTO**, *part.* des Vorigen.

**PRECINTO**, *m. V.* Circuito.

**PRECIPITAMENTO**, *m.* das Herabstürzen, Herabwerfen.

§. Für Il cadere nel precipizio, das Hinabstürzen, Hinunterstürzen, der Sturz.

§. Fig. der Umsturz; das Verderben.

§. Precipitamento d'un affare, die Uebereilung eines Geschäftes.

**PRECIPITANTE**, *part. att.* stürzend, hinabstürzend, hinabwerfend.

It. Für Cascante, stürzend, herabstürzend, hinunterstürzend.

**PRECIPITANZA**, *f. ubl.* Precipitamento, V.

**PRECIPITARE**, *v. a.* [Gittare una cosa con furia, e rovinosamente da alto in basso] stürzen, hinabstürzen; herabstürzen.

§. Precipitare alcuna cosa, Etwas überreilen (und dadurch verderben).

§. Precipitare gl'indugi, sich beeilen, die größte Eile anwenden: *Precipitò dunque gl'indugi*, e tolse Стул di scelti compagni audace e fero. TASSO GER. 8. 8.

§. Precipitare uno, Einen stürzen, in Ungnade bringen.

§. Precipitare, für Furiosamente incitare, heftig reizen.

§. Precipitare il corso, den Lauf beschleunigen: E tal piacer precipitava il corso. PETR. CANZ. 36. 2.

§. Precipitare, T. de' Chim. niederschlagen, präcipitieren.

2) Precipitare, v. n. Für Cadere rovinosamente, stürzen, herabstürzen, herunterstürzen.

§. Precipitare nella corte, bei Hofe in Ungnade fallen, gestürzt werden.

§. Precipitarsi, v. n. p. sich stürzen, sich herabstürzen, hinabstürzen.

§. Un fiume che si precipita da un'alta rocca, ein Fluß, der (sich) von einem hohen Felsen herabstürzt.

§. Precipitarsi in qualche affare, qualche impaccio, sich in einen Handel, eine Verlegenheit stürzen; blindlings zuwahren.

**PRECIPITAMENTE**, *adv.* [A precipizio, A furia] in der größten Eile, über Hals und Kopf.

**PRECIPITATO**, *part. di Precipitare*, V.

It. Consiglio precipitato, ein übereilter, undachter Rath.

**PRECIPITATO**, *m. T. de' Chim.* ein Niederschlag, ein Präcipitat.

**PRECIPITATORE**, *m. -trice, f.* der, die stürzt, hinunterstürzt.

**PRECIPITAZIONE**, *f.* die Uebereilung; zu große Hast. It. die Unüberlegtheit. It. das Verfallen (in ein Laßer).

§. T. de' Chim. die Niederschlagung, das Präcipitieren.

**PRECIPITE**, *agg. Voce lat. ubl.* Precipitoso, V.

**PRECIPITEVOLE**, *agg. V.* Precipitoso.

**PRECIPITEVOLEZZA**, *f.* die Stürtheit, Abshüfigkeit; it. die Hastigkeit, Voreiligkeit, der Ungestüm.

**PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE**, *adv.* (im Scherz) über Hals und Kopf, in des allergrößten Hast.

**PRECIPITOSAMENTE**, *adv.* in großer Eile, sehr eilig, hastig; über Hals und Kopf.

§. Für Inconsideratamente, übereilt, unüberlegt, unbesonnen.

**PRECIPITOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. des Vorigen*, in der größten Eile, mit der größten Hast; mit dem größten Ungestüm.

**PRECIPITOSISSIMO**, *agg. superl. di Precipitoso*, V.

**PRECIPITOSITÀ**, *f. V.* Precipitevolezza.

**PRECIPITOSO**, *agg.* [Dirupato, Pien di precipizio] steil, abshüfig, jäh; it. voll Abgründe.

§. Per Met. hastig, ungestüm.

§. Un mare precipitoso, ein stürmisches, gefährliches Meer.

§. Für Inconsiderato, Senza ritegno, voreilig, übereilt; unüberlegt, unbefonnen.

§. Collera precipitosa, der Jähzorn.

\***PRECIPIZARE**, *v. n.* [Precipitare in precipizio] in einen Abgrund stürzen.

**PRECIPIZIO**, *m.* ein Absturz, Abgrund; ein steiler Ort.

§. Für Caduta grandissima, ein Sturz, ein tiefer Fall: Ed a' voli tropp'alti, e repentinamente Sogliono i precipizj esser vicini. TASSO GER. 2. 70.

§. Per Met. Für Rovina, das Verderben, der Abgrund.

§. Dare, Andare nel, in precipizio, in den Abgrund stürzen. It. ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.

§. Aprir la strada ad uno al precipizio, Einem den Weg zu seinem Verderben bahnen.

§. Mandare in precipizio, ins Verderben, in den Abgrund stürzen.

§. Prov. Aver da un lato il precipizio, dall'altro i lupi, von Gefahren umringt sein.

**PRECIPIUAMENTE**, *adv. Voce lat. V.* Particolarmente.

**PRECIPIUO**, *agg. Voce lat. V.* Singolare, Particolare.

**PRECISAMENTE**, *adv.* [Distintamente] bestimmt, ausdrücklich; it. genau.

§. Für Particolarmente, insonderheit.

§. Für Brevemente, kurz, in Kurzem. It. recht, richtig, gerade.

§. Rispondere precisamente, richtig, bestimmt, kurz, treffend antworten.

§. Venire precisamente a tal e tal ora, genau, präcise zu der und der Stunde kommen.

§. Trattare precisamente di tal e tal materia, gerade, eben von der und der Sache handeln.

**PRECISIONE**, *f.* [Decisione, Esattezza] die Bestimmtheit, Ausdrücklichkeit; Genauigkeit.

**PRECISISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Precisamente*, ganz genau, auf das Genaueste.

**PRECISISSIMO**, *agg. superl. di Preciso*, V.

**PRECISIVO**, *agg.* bestimmend; genau anzeigend.

**PRECISO**, *part. di Precidere*, V.

It. Für Interrotto, unterbrochen; abgeschnitten.

**PRECISO**, *agg.* [Esatto, Distinto] bestimmt, ausdrücklich; genau; eigentlich.

§. Für Succinto, kurzgefaßt, gedrängt, bündig.

§. Con queste precise parole, ausdrücklich mit diesen Worten.

§. Giorno, Termine preciso, ein festgesetzter Tag, eine bestimmte Frist.

§. Tempo, Ora precisa, eine bestimmte, festgesetzte Zeit, Stunde.

§. Ordini precisi, gemessene, ausdrückliche Befehle.

§. Risposta precisa, eine treffende, bestimmte Antwort.

**PRECISO**, *adv. V.* Precisamente.

**PRECLARAMENTE**, *agg. Voce lat.* [Egregiamente, Nobilmente] vortreflich, vorzüglich; herrlich.

**PRECLARISSIMO**, *agg. superl. di Preclaro*, *Voce lat.* sehr edel, ganz herrlich, ganz vortreflich. It. sehr ansehnlich.

**PRECLARO**, *agg. Voce lat.* [Illustre, Egregio] edel, vortreflich, herrlich.

§. Für Riguardevole, ansehnlich.

**PRECLUDERE**, *v. a.* [Impedire, Precidere] verschließen, versperrern, verschloffen.

§. Precludere la via, den Weg verschloffen, verschließen; verbauen, abschneiden.

**PRECLUSO**, *part. des Vorigen*.

**PRECO**, *m. Voce poet. V.* Prego.

**PRECOCE**, *agg.* [Prematuro] frühzeitig, frühreif: Frutte precoci.



§. Ingegno precoce, ein frühzeitiger, früherer Verstand.

**PRECOCITÀ**, *f.* die Frühzeitigkeit, Fröhlichkeit.

**PRECOCITARE**, *v. a.* *Forc. lat.* [Premeditare] vorbedenken, vorher bedenken, über überlegen.

**PRECOCITATO**, *part. des* Vorigen.

**PRECOGNIZIONE**, *f.* V. Preconoscenza.

**\*PRECOGNOSCENTIA**, *f.* V. Preconoscenza.

**\*PRECOGNOSCERE**, *v. a.* V. Preconoscere.

**PRECONE**, *m.* ein Verkünder; ein Vorkreuzer.

**PRECONIO**, *m.* *Forc. lat.* übl. Encomio, Lode, V.

**PRECONIZZARE (dsa)**, *v. a.* übl. Encomiare, V.

**It. T. Eccles.** Preconizzare un vescovo, Einen zum Bischof ernennen (vom Papste).

**PRECONIZZATO (dsa)**, *part. des* Vorigen.

**PRECONIZZATORE (dsa)**, *m.* -trice, *f.* übl. Panzerkrista, Lodatore, V.

**PRECONIZZAZIONE (dsatsio)**, *f.* T. Eccles. die Ernennung (des Papstes, daß er Einen zum Bischof, Cardinal erheben will).

**PRECONOSCENZA**, *f.* das Vorherwissen; die Vorkenntnis.

**PRECONOSCERE**, *v. n.* [Conoscere avanti] vorherwissen; vorhersehen.

**PRECONOSCIMENTO**, *m.* V. Preconoscenza.

**PRECORDJ**, *m. plur.* T. degli Anat. die Herzgegend (die Aorta, der Herzbeutel u. s. w.).

**PRECORDIALE**, *agg.* T. d' Anat. Regione precordiale, die Herzgegend.

**PRECORRENTE**, *part. att.* vorauslaufend, vorlaufend; vorläufig. It. zuborkommend, überholend.

**PRECORRERE**, *v. n.* [Correre avanti] vorauslaufen, vorlaufen.

§. Für Prevenire, zuborkommen, überholen.

§. Precorrere al dimandare, der Bitte zuborkommen.

§. Precorrere uno, Einem zuborkommen, Einen überholen.

**PRECORRITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vorläufer—in.

**PRECORSO**, *part. di* Precorrere, V.

**PRECURSIONE**, *f.* V. Prevenzione, Preoccupazione.

**PRECURSORE**, *m.* ein Vorläufer, Vorgänger. It. Johannes der Täufer.

**PREDÀ**, *f.* [Bottino, Rapina] der Raub, die Beute.

§. Preda ostile, opima, ricca, preziosa, nobile, gloriosa, onorata, bella, superba, feindliche, reiche, feindliche, herrliche, ruhmvolle, ehrenvolle, schöne, prächtige Beute, Trophäen.

§. Trarre, Ritirare, Raccogliere, Far preda, Beute machen, erbeuten.

§. Menar preda, Beute mit sich führen.

§. Carico di preda, beutebeladen.

§. Divenir preda, Beute werden, zum Raube werden.

§. Lasciare in preda, zur Beute, zum Raube gehen; überlassen, hingeben.

§. Dare in preda, zum Raube, zur Beute geben, preisgeben.

§. Darsi in preda alle passioni, sich den Leidenschaften preisgeben.

§. Darsi in preda alla disperazione, al dolore, sich der Verzweiflung, dem Schmerze hingeben.

§. Ritornar carico di preda, mit Beute beladen zurückkehren.

§. Esser fatto preda de' lupi, ein Raub, eine Speise der Wölfe werden.

§. Andare in preda, zur Beute werden, erbeutet werden.

§. Stare in preda, eine Beute sein, zum Raube, zur Beute werden.

**PREDACE**, *agg.* [Rapace] beutegierig, auf Raub, Beute erpicht; räuberisch.

**PREDAMENTO**, *m.* das Erbeuten; Rauben.

§. Für Saccheggiamento, die Verabung, Ausplünderung.

**PREDARE**, *v. a.* [Tor per forza] rauben: *Pre-dare q. c.* It. berauben: *Predare uno.*

§. Für Far preda, erbeuten, Beute machen.

§. Für Saccheggiare, plündern, ausplündern.

§. Fig. Predare i fiori, die Blumen aufsaugen, plündern (von Bienen): Come predando i fiori Sen van l'api ingegnose, Onde addolciscon poi le ricche celle. TASSO CANZ. 2.

§. Predare un paese, ein Land verheeren, ausplündern, brandstiften.

**PREDATO**, *part. des* Vorigen.

**PREDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Räuber—in. Plünderer—in.

**PREDATORIO**, *agg.* zum Plündern gehörig.

**PREDECESSORE**, *m.* [Antecessore] der Vorgänger, Vorläufer.

**PREDDEFINIRE**, *v. a.* [Predeterminare] vorherbestimmen, vorausbestimmen.

**PREDDEFINITO**, *part. des* Vorigen.

**PREDDEFINIZIONE**, *f.* die Vorherbestimmung, Vorausbestimmung, vorläufige Anordnung, Bestimmung.

**PREDELLA**, *f.* ein Fußschemel, eine Fußbank; Hocke.

§. Il cielo è la sedia di Dio, e la terra è la predella de' piedi suoi, der Himmel ist Gottes Thron, und die Erde ist seiner Füße Schemel.

§. Für Seggetta, ein Nachstuhl.

It. der Gebärstuhl.

It. ein Fußtritt (besonders der, worauf der messelende Priester am Altare steht).

§. Für Confessionario, der Beichtschemel; Beichtstuhl.

§. Der Zugel (am Pferdsgaum).

§. Prov. Sonar le predelle dietro a uno, Einem Uebelthätigen nachsehen.

**PREDELLETO**, *m. dim. di* Predella, V.

**PREDELLINA**, *f.* *dim. di* Predella, ein Fußschemel.

**PREDellino**, *m.* *dim. di* Predella, ein Fußschemel.

§. Predellino di carrozza, der Fußtritt.

§. Portare uno a predellina, Einem auf den Händen vorwärts tragen (indem sich Zwei die Hände geben und den Dritten auf den so verbundenen Armen tragen).

§. Andare a predellina, auf den Händen vorwärts getragen werden.

**PREDELLONE**, *m.* ein Fußtritt, eine Bank; ein Senfsteckel.

**PREDELLUCCIA**, *f.* V. Predellina.

**PREDESTINANTE**, *part. att.* vorausbestimmend, auswählend.

**PREDESTINARE**, *v. a.* [Destinare avanti] vorherbestimmen, vorausbestimmen. It. auswählen, im Voraus zur Seligkeit bestimmen.

**PREDESTINATIVO**, *agg.* vorausbestimmend.

§. Decreto predeterminativo, die Auswählung.

**PREDESTINATO**, *part. des* Vorigen.

**PREDESTINATO**, *m.* ein Ausgewählter.

**PREDESTINAZIONE**, *f.* die Vorherbestimmung, Vorausbestimmung.

§. T. de' Teol. die Gnadenwahl, Bestimmung zur Seligkeit.

It. die Bestimmung, das Verhängnis.

§. Für Predizione, V.

**PREDESTINO**, *m.* übl. Predestazione, V.

**PREDESTINANTE**, *part. att.* vorherbestimmend.

**PREDETERMINARE**, *v. a.* T. de' Teol. vorherbestimmen; im Voraus anordnen (von Gott).

**PREDETERMINATO**, *part. des* Vorigen.

**PREDETERMINAZIONE**, *f.* T. de' Teol. die Vorausbestimmung; vorherbestimmte Richtung des menschlichen Willens (von Gott).

**PREDETTO**, *part. di* Predire, V.

**PREDIALE**, *agg.* T. de' Leg. Strada prediale, der gesetzliche Durchgang (durch ein fremdes Gebiet, durch ein Gut).

**PREDIATORIO**, *agg.* zum Gute gehörig.

§. Legge predatoria, o prediale, ein Gutgesetz.

**PREDICA**, *f.* [Sermon] eine Predigt, Kanzelrede.

§. Predica eloquente, dotta, efficace, eine berechtete, gelehre, eindringliche, erbauende Predigt.

§. Far predica, eine Predigt halten, predigen.

§. Suonare a, alla predica, zur Predigt läuten, die Predigt einläuten.

§. Star alla predica, der Predigt beiwohnen, sie hören, anhören.

§. Per simil. Für Riprensione, Rimostranza, eine Strafpredigt, Vorstellung, Verweis.

§. Far una lunga predica, eine lange Strafpredigt halten. It. viel Gerede machen.

§. Predica, zur Udenza, die Zuhörer, Gemeinde: La predica comincia a ridere.

§. Pigliare il luogo, o il lato alla predica, zuborkommen, eher in Besitz nehmen, besetzen.

§. Aver già preso il luogo alla predica, seinen Ruf schon begründet haben; it. sein Schicksal schon ins Trost gebracht haben.

**PREDICABILE**, *agg.* T. de' Log. beistellig (was einem Subjekte beigelegt, was von ihm gesagt werden kann).

**PREDICAGIONE**, *f.* V. Predicazione.

**PREDICAMENTALE**, *agg.* T. de' Leg. V. Predicabile.

**PREDICAMENTO**, *m.* das Predigen.

§. Für Predica, die Predigt, Kanzelrede.

§. T. de' Log. Für Categoria, die Kategorie, Classe.

§. Essere in buono, cattivo predicamento di uno, bei Einem in gutem oder schlechtem Ruf stehen, gut oder übel angeschrieben sein.

§. Für Predicato, V.

**PREDICANTE**, *part. att.* predigend.

**PREDICANTE**, *m.* ein Prediger, Kanzelredner (bei den Protestanten).

**\*PREDICANZA**, *f.* V. Predicamento, Predica.

**PREDICARE**, *v. a.* predigen, das Wort Gottes verkünden.

§. Predicare al popolo, dem Volke, vor dem Volke predigen.

§. Predicare al deserto, in der Wüste predigen.

2) Für Annunziare predicando, verkünden: E predicava la guerra e la pace E l'abbondanza, e la fame e la peste.

3) Für Pubblicare, Andar predicando, bekannt machen, verkünden, ausruhen: Predicare una cosa per tutto.

§. Predicare uno, Einem vorpredigen, eine Predigt halten, mit Worten aufhellen, zureden: Tanto la predicò, che ella in persona di sé nel suo letto la mise. BOCC. nov. 68, 8.

It. Einem ermahnen, zurechtweisen.

4) Für Encomiare, preisen, erheben, loben: Tutto il mondo predica la grandezza delle vostre forze.

§. Für Esagerare, bezaubern, rühmen.

§. Prov. Quando la volpe predica, guardate le oche, wenn der Fuchs predigt, nimm die Gänse in Acht.

§. Dar luogo che si predichi di lui, den Leuten von sich zu reden geben.

**PREDICATIVO**, *avv.* T. de' Leg. V. Predicabile.

**PREDICATO**, *part. des* Vorigen.

**PREDICATO**, *m.* T. de' Log. das Prädikat (Das, was von einem Dinge gesagt, was ihm beigelegt werden kann).

§. Für Titolo, ein Titel, ein Prädikat; ein Beinamen.

**PREDICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Prediger—in, der, die predigt.

§. Predicatrice, ein Flappermaul, eine Plaudertierche.

§. Predicatore evangelico, zelante, celebre, eccellente, facendo, grave, veemente, fervido, dotto, ein evangelischer, eifriger, berühmter, vortrefflicher, belehrender, ernter, heftiger, eifriger, gelehrter, satzungsvoller Prediger.

§. I predicatori, für Domenicani, die Dominikaner (weil diese gewöhnlich zu predigen pflegen).

**PREDICATORELLO**, *m.* ein schlechter Prediger, ein Saalbader.

**PREDICAZIONE**, *f.* das Predigen.

§. Für Predica, die Predigt.

**PREDICENTE**, *part. att.* vorher sagend, verkündend.

**PREDICERE**, *v. a.* *Forc. lat.* übl. Predire, V.

**PREDICHETTA**, *f.* *dim. di* Predica, eine kleine, kurze Predigt.

**PREDICIMENTO**, *m.* übl. Predizione, Pronostico, V.

**PREDICITORE**, *m.* -trice, *f.* [Presago] ein, eine Vorhersager—in.

**PREDILETTISSIMO**, *agg. superl. di* Prediletto, innigst geliebt, vor allen Andern geliebt; herzlichst.

**PREDILETTO**, *agg.* vor Andern geliebt, herzlichst.

**PREDILETTO**, *m.* [Favorito] der Liebling.

**PREDILEZIONE**, *f.* die Vorliebe.

**PREDILIGERE**, *v. a.* [Amar con distinzione, con prevenzione] vorzüglich lieben, vor Allen lieben.

**PREDIMOSTRAZIONE**, *f.* ein Vorweisk.

**PREDIO**, *m.* *Forc. lat.* übl. Podere, V.

§. Predio urbano, ein städtisches Grundstück.

**PREDIRE**, *v. a.* (Zusammensetzung von Predicare) vorher sagen, voraus sagen; verkünden. It. voraussagen, wahr sagen.

§. Für Assegnare, bestimmen. Ich sagte: E venuto il di che alle nozze predetto avea, Gualtiero in sulla mezza terza montò a cavallo. BOCC. nov. 100, 8.

**PREDIZIONE**, *f.* die Vorhersagung, Vorausfassung; Verkündigung. It. die Weissagung; Wahrsagung.

**PREDOMINANTE**, *part. att.* vorherrschend; überwiegend.



**PREDOMINARE**, *v. n.* [Prevalere] überwiegen, die Oberhand haben; überwiegen, überwindend sein.

**PREDOMINATO**, *part. des Vorigen.*

**PREDOMINIO**, *m.* das Überwiegen; die Oberhand, Uebermacht.

**PREDONE**, *m.* *Voce lat. V.* Predatore.

**PREECELLENTE**, *agg.* ganz vorzüglich, herrlich, überaus (vor den Andern).

**PREELEGGERE**, *v. a.* auszuwählen, vor allen Andern wählen, lieber wählen; vorziehen.

**PREELETTO**, *part. des Vorigen.*

**PREELEZIONE**, *f. T. de' Leg.* die Auswahl, das Vorziehen.

**PREMINENZA**, *f. V.* Preminenza.

**PREMINENZA**, *f. V.* Preminenza.

**PREMINENZIALE**, *agg.* vorzüglich, herbeistehend.

**PREESERCITAMENTO**, *m.* die Vorübung.

**PREESISTENTE**, *part. att.* vorherbestehend, eher, vorher da seiend.

**PREESISTENZA**, *f.* [Precedente esistenza] der Vorbestand, die Vorexistenz, das frühere Dasein.

**PREESISTERE**, *v. n. T. de' Fil.* vorherbestehen, vorhergehen, voreristiren; früher, vorher da sein.

**\*PREESSERE**, *v. n.* eher, früher sein.

**PREFATO**, *agg.* [Anzidetto, Sopraddetto] vorherbesagt, vorherbenannt, vorherbedacht.

**PREFAZIO**, *m.* [Preambolo] eine Vorrede, ein Eingang.

*S. T. Eccles.* der Eingang (der Messe).

**PREFAZIONCELLA**, *f. dim. di Prefazione*, eine kleine, kurze Vorrede.

**PREFAZIONE**, *f.* [Preambolo] eine Vorrede, Vorrede; ein Eingang.

*S. T. Eccles. V.* Prefazio.

**\*PREFENDA**, *f. übt.* Prebenda, *V.*

**PREFERENZA**, *f.* der Vorzug, Vorrang; die Vorzüglichkeit.

*S. Da e la preferenza ad uno, a checcessia*, Gienem, Ceras den Vorzug geben; vorziehen.

*S. A preferenza*, vorzugsweise.

**\*PREFEREVOLE**, *agg. übt.* Preferibile, *V.*

**PREFERIBILE**, *agg.* vorzüglich, vorzuziehen; vorzugsweise.

**PREFERIMENTO**, *m.* das Vorziehen.

**PREFERIRE**, *v. a.* [Preporre, dar la preferenza] vorziehen, den Vorzug geben; lieber wollen.

**PREFERITO**, *part. des Vorigen.*

**PREFERITORE**, *m. -trice, f.* der, die vorzieht.

**PREFETTO**, *m.* ein Vorgesetzter, Vorgesetzter. It. ein Statthalter; Landvogt; Präfekt.

*S. T. Ml. ant.* ein Präfekt (bei den alten Römern).

**PREFETTURA**, *f.* [Dignità di prefetto] ein Versteheramt; die Vorgesetzterwürde. It. die Vogtei; Statthalterwürde; Präfektur.

**PREFICA**, *f.* ein Klageweib, eine Trauerfrau (welche für Geld bei Beerdigungen weinen muß).

**PREFIGGERE**, *v. a.* [Determinare, Statuire] festsetzen, bestimmen.

*S. Für Mettersi nell' animo*, sich fest einbilden, sich in den Kopf setzen.

**PREFIGGIMENTO**, *m.* [Determinazione, Stabilimento] die Festsetzung, Bestimmung.

**PREFIGURAMENTO**, *m.* die Vorbildung; Vorfstellung im Bilde.

**PREFIGURANTE**, *part. att.* vorbildend, im Bilde vorstellend; bildlich darstellend.

**PREFIGURARE**, *v. a.* vorbilden; im Bilde vorstellen, bildlich darstellen.

**PREFIGURATO**, *part. des Vorigen.*

**PREFIGURAZIONE**, *f.* die Vorbildung, Darstellimg im Bilde.

**PREFINIRE**, *v. a. V.* Predefinire.

**PREFINITO**, *part. des Vorigen.*

**PREFINIZIONE**, *f. V.* Predeterminazione.

**PREFISSIONE**, *f.* die Festsetzung, Bestimmung.

**PREFISSO**, *part. di Prefiggere, V.*

**PREFISSO**, *m. T. di Gram.* eine Vorfesolbe.

**PREFOCAZIONE**, *f.* die Erstigung, Dämpfung, Unterdrückung.

**PREFORMARE**, *v. a.* vorherbilden; vorbilden.

**PREFORMATO**, *part. des Vorigen.*

**PREFORMAZIONE**, *f.* die Vorbildung, Vorherbildung, frühere Bildung.

**\*PREGA**, *f. übt.* Pregho, *V.*

*It. T. di Giuoco*, die Schachregeln (im Tarockspiele).

**PREGADI**, *m. plur.* der Senat (im alten Venedig).

**\*PREGAGIONE**, *f. übt.* Preghiera, *Prego, V.*

**PREGANTE**, *part. att.* bittend.

**PREGARE**, *v. a.* bitten, ersuchen.

*S. Pregare umilmente, riverentemente, incessantemente, instantemente, sommamente, ansiosamente, ardentemente, colle lagrime agli occhi, a ginocchia piegate, supplichevolmente, demüthig, ehrfurchtbeil, unabläßig, inständig, hoch und theuer, ängstlich, inbrünstig, mit Thränen, auf den Knien, gehorlamst bitten.*

*S. Pregare uno di q. c.*, Einen um Etwas bitten, ersuchen.

*S. Pregare q. c.*, Etwas erbitten, um Etwas bitten.

*S. Pregare, für Invitare*, bitten, einladen.

*S. Pregare uno [a] compare*, Einen zu Gebatter bitten.

*S. Chi prega il villano, s' affatica invano*, beim Bauer sind Bitten nicht angebracht.

*S. Farsi pregare*, sich bitten lassen, gebeten sein wollen.

*S. Für Far orazione*, beten.

*S. Pregare di mattina, di sera, sein Morgen-; Abendgebet verrichten.*

*S. Chi non sa pregare, vada al mare*, auf der See lernt man beten; Noth lehrt beten.

*S. Pregare a uno q. c.*, für Augurare, Einem Etwas wünschen, anwünschen: *Vi prego il malanno*, selicità ec.

**\*PREGARIA**, *f. übt.* Preghiera, *V.*

**PREGATIVO**, *agg.* zur Bitte gehörig; bittend. It. was zu einer Bitte sich eignet.

**PREGATO**, *part. di Pregare, V.*

*S. Ufficio pregato, mezzo pagato*, ein erbettelter Dienst ist halb bezahlt.

*S. Il villano, più pregato, più si mostra ostinato*, je mehr man den Bauer bittet, je hartnäckiger wird er.

**PREGATO**, *m.* das Erbetene; die Bitte, das Gesuch: *Più alla purità del pregator riguardando*, che alla sua ignoranza, o allo esilio del *pregato*. *Bocc. G. I. NOV. I.*

**PREGATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Bitter—in, Bittsteller—in. It. ein, eine Beter—in.

**PREGERIA**, *f. übt.* Mallevaroria, *V.*

**PREGEVOLA**, *agg.* [Degno di pregio] preiswürdig, schätzbar.

**\*PREGHERIA**, *f. übt.* Preghiera, *V.*

**PREGHEVOLE**, *agg. übt.* Supplichevole, *V.*

**PREGHIERA**, *f.* [Prego, Supplica] die Bitte.

**\*PREGHIERO**, *m. -te, das Gesuch.*

*S. Preghiera umile, viva, replicata, ardente, affettuosa, giusta, onesta, discara, importuna, eine demüthige, lebhaft, wiederholte, inbrünstige, herzliche, gerechte, aufrichtige, unangenehme, ändernde Bitte.*

*S. A sua preghiera, auf sein Bitten, sein Gesuch.*

*S. Für Orazione*, das Gebet.

*S. Far le sue preghiere*, sein Gebet verrichten.

**PREGIABILE**, *agg.* [Stimabile] schätzbar, schätzwerth.

**PREGIABILISSIMO**, *agg. superl. di Pregiabile*, höchst schätzbar, sehr schätzwerth.

**PREGIABILITÀ**, *f.* die Schätzbarkeit; Schätzbarkeit.

**PREGIARE**, *v. a.* [Aver in pregio, Stimare] schätzen, werth halten; achten.

*S. Für Prezzare, Valutare, V.*

*S. Pregiarsi, v. n. p.* sich zur Ehre schätzen, rechnen, sich eine Ehre daraus machen: *Egli è il mio amico, e me ne prego*. It. für Vantarsi, sich rühmen.

**PREGIATISSIMO**, *agg. superl. di Pregiato*, hochgeschätzt, hochgeehrt.

**PREGIATO**, *part. di Pregiare, V.*

**PREGIATORE**, *m. -trice, f.* der, die schätzt, werth hält, achtet.

*S. Für Prezzatore, V.*

**PREGIO**, *m.* [Valore] der (moralische) Werth; Preis.

*S. Für Stima*, die Werthschätzung, Achtung.

*S. Un uomo di gran pregio*, una donna di pregio, ein hochgeschätzter Mann; eine geschätzte Frau.

*S. Esser in pregio*, geschätzt sein, in Achtung, Ansehen stehen.

*S. Avere alcuna cosa in pregio*, Etwas werthschätzen, schätzen, achten; hochhalten.

*S. Meritare il pregio*, der Mühe werth sein, es werth sein.

*S. Portare il pregio*, den Preis davontragen, den Vorzug erhalten.

*S. Ecco il pregio [premio] delle mie fatiche*, das ist der Lohn für meine Mühe.

*S. La virtù non è in pregio*, die Tugend wird wenig geschätzt, nicht geachtet.

*S. Essere, Andare adorno di rari pregi*, mit seltenen Vorzügen, Gaben (des Kopfs, Herzens, Körpers) geziert, ausgestattet sein.

*S. Für Opinione, Fama, der Ruf: Ha pregio d'avarezza*, Qual troppo sua ricchezza vuol velare.

*S. Für Prezzo, V.*

*NB Pregio wird nur im moralischen Sinne, in der Bedeutung der vorhergehenden Beispiele gebraucht. Prezzo von Sachen.*

**\*PRIGIONATO**, *agg. übt.* Prigionato, *V.*

**\*PRIGIONE**, *m. übt.* Prigione, *V.*

**\*PRIGIONIERE**, *m. übt.* Prigioniere, *V.*

**\*PRIGIOSO**, *agg.* wechsell.

**PREGIUDICANTE**, *part. att.* Nachtheil bringend, schädend; nachtheilig.

**PREGIUDICARE**, *v. n.* [Nuocere, Arrecar pregiudicio] Nachtheil bringen, schaden, nachtheilig sein. It. Eintrag thun.

**PREGIUDICATIVO**, *agg.* nachtheilig, schädlich.

**PREGIUDICATO**, *part. di Pregiudicare, V.*

**PREGIUDICATORE**, *m. -trice, f. V.* Priguidicatore.

**PREGIUDICIALE**, *agg.* [Pregiudizievole, Nocivo, Dannoso] nachtheilig, schädlich.

**PREGIUDICIALISSIMO**, *agg. superl.* höchst nachtheilig, sehr schädlich.

**PREGIUDICIALITÀ**, *f.* die Nachtheiligkeit, Schädlichkeit.

**PREGIUDIZIEVOLE**, *agg.* nachtheilig, schädlich.

**PREGIUDIZIEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Pregiudizievole*, höchst nachtheilig.

**PREGIUDICIO**, *m.* [Documento, Danno] der Nachtheil, Schaden, Eintrag.

*S. In pregiudicio del suo onore, ec.*, zum Nachtheil seiner Ehre u. s. w.

*S. Pregiudizio*, ein Vorurtheil.

**PREGIUDIZIOSO**, *agg.* [Dannoso] nachtheilig, schädlich. It. vorurtheilsvoll.

**PREGNANTE**, *agg. V.* Pregno.

*It. Fig. Parole pregnanti*, schwülstige, hochtrabende, it. gewichtige, sinnreiche Worte.

**PREGNANTE**, *f.* [Donna incinta] eine Schwangere, eine schwangere Frau.

**PREGNANTEMENTE**, *adv.* schwülstig, weitschweifig.

**PREGNEZZA**, *f.* [Gravidanza, V.] die Trächtigkeit (von Thieren).

**PREGNO**, *agg.* [Gravido, Incinto] schwanger: Donna *pregna*. It. trüchtig: Vacca, Cagna ec. *pregna*.

*S. Fig. für Tutto pieno*, voll, angefüllt.

*S. Nuove pigne d'acqua*, di tempesta, regenschwanzgere, gewitterschwanzere Wolken.

*S. Occhi pregni di lagrime*, thränenreiche Augen.

*S. Cuor pregno di dolore*, ein schmerzgefülltes Herz.

*S. Pregno di veleno*, giftgeschwollen.

*S. Aver il senso pregno di q. c.*, mit einem Gedanken schwanger gehen.

*S. Parole pigne di misterj*, geheimnißvolle Worte.

**PREGO**, *m.* [Preghiera] die Bitte; it. das Gebet.

**PREGODENTE**, *part. att.* sich vorherstehend. It. vorhergenießend, im Voraus genießend.

**PREGUSTARE**, *v. a. Voce lat.* [Assaggiare avanti] kosten, zuerst kosten. It. im voraus schmecken, einen Vorgeschmack haben: *Per diletto sapore già pre-gusta la dolcezza di vita eterna*.

**PREGUSTATO**, *part. des Vorigen.*

**PREGUSTATORE**, *m.* ein Vorkoster.

**PREGUSTAZIONE**, *f.* das Vorkosten. It. der Vorgeschmack.

**PREILLUSTRARE**, *v. a.* vorher, zuvor erhellend, beleuchten.

**PREILLUSTRATO**, *part. des Vorigen.*

**PREINSERITO**, *agg.* vorher, zuvor eingeschaltet.

**PREINTENDERE**, *v. a.* voraus verstehen, im Voraus verstehen; errathen.

**PREINTRODUCIMENTO**, *m.* die frühere Einführung.

**PREINTRODURRE**, *v. a.* [Introdurre innanzi] vorher, zuvor, früher einführen.

**PREIRE**, *v. n. Voce lat.* übt. recedere, zurückgehen.

**PRELAGIONE**, *f. übt.* Prelatura, *V.*

**PRELATIVO**, *agg. T. de' Leg.* Dritto prelativo, das Vorkurzbrecht.

**PRELATIZIO**, *agg.* prälativ, prälatenmäßig.

**PRELATO**, *m.* [Proposto, Superiore] ein Vorgesetzter, Oberer.



§. *T. Eccles.* ein Prälat (vornehmer Geistlicher).  
 §. *T. di Mar.* die Preimung, das Vortreffen.  
**PRELATURA**, *f.* [Superiorità, Maggioranza] die Vortrefflichkeit, das Vortreffliche.  
*It. T. Eccles.* die Prälat, Prälatenwürde.  
**PRELAZIONE**, *f.* [Preferenza] der Vorzug, Vorrang.  
 §. Für Maggioranza, das Vortreffliche, Amt eines Vortrefflichen.  
**PRELEZIONE**, *f.* die Vorlesung (in einer Wissenschaft), das Vorstudium.  
 §. Für Precezione, V.  
**PRELIARE**, *v. n.* *Voce lat. ubi.* Pugnare, Combattere, V.  
**PRELIBARE**, *v. a.* [Pregustare, Assaggiare anticipatamente] im Voraus kosten, schmecken.  
 §. *Fig.* Zur Toccare in succinto, kurz abhandeln; berühren.  
**PRELIBATISSIMO**, *agg. superl. di* Prelibato, *ubi.* Eccellentissimo, V.  
**PRELIBATO**, *part. di* Prelibare, V.  
*It.* Für Eccellente, Egregio, V.  
**PRELIMINARE**, *m.* die vorläufige Handlung.  
 §. I preliminari della pace, die Friedenspräliminarien, vorläufigen Grundzüge des Friedens.  
 §. Discorso preliminare, die Vorrede.  
**PRELIO**, *m.* *Voce lat. ubi.* Pugna, Combattimento, V.  
**PRELODATO**, *agg.* vorbelegt, zuvor, vorher gelobt.  
**PRELUCENTE**, *part. att.* vorleuchtend.  
**PRELUCERE**, *v. n.* [Andare avanti con la luce] vorleuchten.  
 §. *Fig.* Prelucere ad uno con buoni esempi, Eizem mit gutem Beispiel vorleuchten, vorangehen.  
**PRELUDERE**, *v. n.* ein Vorspiel ausführen, prälabieren.  
**PRELUDIO**, *m.* [Proemio] ein Eingang, Anfang; eine Einleitung.  
 §. *T. di Mus.* ein Vorspiel.  
**PREMANCANZA**, *f. T. de' Forens.* das Vorbersterben, früheres Aussterben: Attesa la premanca di tutti i figli immediati delle figliuole.  
**PREMANCARE**, *v. n. T. de' Forens.* vorher sterben, früher aussterben: Era premancata la linea masculina.  
**PREMANDARE**, *v. a.* vorausschicken, voraussenden.  
**PREMATICA**, *f.* besser Prammatica, V.  
**PREMATURAMENTE**, *adv.* frühreif, frühzeitig, vor der Zeit.  
**PREMATURARE**, *v. a.* geizigen; vor der Zeit reifen.  
**PREMATURITÀ**, *f.* die Frühzeitigkeit, frühe Reife, Vorzeitigkeit.  
**PREMATURO**, *agg.* [Precoce] frühreif, frühzeitig, vorzeitig.  
 §. Ingegno prematuro, ein frühreifer Verstand.  
**PREMEDITARE**, *v. a.* [Precogitare, Pensare avanti] vorher, zuvor bedenken; zuvor überlegen.  
**PREMEDITATAMENTE**, *adv.* mit Vorbedacht, mit Überlegung.  
**PREMEDITATO**, *part. di* Premeditare, V.  
**PREMEDITAZIONE**, *f.* der Vorbedacht; die Überlegung.  
**PREMEMORATO**, *agg.* [Prementovato] vorherinnet, vorherwähnt.  
**PREMENTE**, *part. att.* drückend, pressend.  
 §. Für Pressante, dringend u. f. w. V. Premere.  
*It.* drückend, lassend.  
 §. Tromba premente, ein Druckwerk.  
**PREMENTOVARE**, *v. a.* [Soprammentovare] vorherwähnen, früher erwähnen.  
**PREMENTOVATO**, *part.* vorherwähnt, obenwähnt, vorgebracht.  
**PREMERE**, *v. a.* drücken, pressen.  
 §. Für Spremere, ausdrücken, auspressen: *Premere il sugo da q. c.*  
 §. Le scarpe, gli stivali mi premono, die Schuhe, Stiefeln drücken mich.  
 2) Für Far calca, drängen: *La calca, la gente ci premeva.*  
 3) Für Spignere, treiben.  
 §. Ella preme col suo candido seno un verde cespoglio, sie drückt (sie liegt) mit ihrem weissen Busen das (auf dem) grüne (n) Laub: Qual miracol è quel oc. quando ella preme col suo candido seno un verde cespoglio? *PETR. SON. 127.*  
*It.* bedrängen: La città premette sì forte ec.  
 4) Für Molestare, belästigen, beschwerlich fallen: Co-

si par or men bella La vista mia, cui maggior luce preme. *Id. C.*  
 §. Premere il nemico, dem Feinde nachdrücken, nachsetzen; ihn verfolgen.  
 §. Für Abhassare, Deprimere, niederdrücken, emiedrigen; demüthigen: Costei di spada armata in mantenendo Giusta bilancia, graziosamente L'umile esalta, il superbo premendo.  
 §. Premere una parola, un nome, ein Wort unterdrücken, einen Namen verschweigen, übergehen.  
 §. Premere uno, für Angariarlo, Einen drücken, plagen, plücken; schinden: I loro cittadini erano per le spese premuti dal comune, infino al sangue.  
*It.* Einen bedrängen, ihm zusetzen.  
 5) Premere, für Importare, Essere a cuore, drücken, daran liegen, am Herzen liegen.  
 §. Questa cosa mi preme, die Sache liegt mir am Herzen; es ist mir viel daran gelegen.  
 §. Provvediamo prima a ciò che ci preme più, laßt uns zuerst das beachten, was uns am meisten drückt, Nicht thut.  
 §. Quel, che più mi preme, daß, woran mir mehr liegt.  
 6) Für Aver premura, drängen, keinen Aufschub leiden, eilig sein.  
 §. L'affare preme, gli affari premono, die Sache leidet keinen Aufschub; die Geschäfte drängen, sind eilig.  
 §. Non preme, es hat keine Eil.  
 7) Für Insistere, auf Etwas dringen, Etwas eifrig betreiben: *Premere una cosa nel consiglio.*  
 8) Premere, *v. n.* für Pesare, Gravare, lasten, drücken.  
**PREMESSA**, *f.* Premesse, *plur. T. de' Leg.* die Vorderfüße (eines Schiffes). *It.* etwas Vorangeführtes, Vorausgesetztes: Stante queste premesse, io non veggio, come lo studio delle lingue possa recare pregiudizio allo studio delle scienze.  
**PREMISSIONE**, *f.* die Voraussetzung: *Premessione di parole.*  
**PREMESSO**, *part. di* Premettere, V.  
**PREMETTERE**, *v. a.* [Anteporre, Mettere innanzi] voraussetzen, voranschicken. *It.* vorsehen, vorsehen: Non andare innanzi e premettere la tua sensibilità alla volontà.  
**PREMIARE**, *v. a.* [Guiderdonare, Rimunerare] belohnen, lohnen, vergelten. *It.* den Preis zuerkennen, ertheilen (in Akademien, einem Dichter, Gelehrten).  
**PREMIATIVO**, *agg.* lohnend, belohnend, vergeltend.  
**PREMIATO**, *part. di* Premiare, V.  
**PREMIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Lohngeberin, Belohngeberin; Vergeltender.  
**PREMIAZIONE**, *f.* die Belohnung, Vergeltung.  
**PREMICE**, *agg.* Fino premice, die Lanne.  
**PREMINENTE**, *agg.* [Preecellente, Superiore] überlegen, überragend, vorzüglich.  
**PREMINENZA**, *f.* [Preecellenza, Superiorità] **PREMINENZA**, *f.* [rità] die Überlegenheit; der Vorrang, die Oberhand; der Vorzug.  
**PREMIAZIONE**, *f.* *ubi.* Premio, V.  
**PREMIO**, *m.* [Guiderdone, Mercede, Ricompensa] die Belohnung, der Lohn, die Vergeltung.  
 §. Dare il premio, den Preis ertheilen, zuerkennen (einem Dichter, Gelehrten).  
 §. Riportare il premio, den Preis dabotragen.  
 §. Non lasciar la virtù senza premio, die Tugend nicht unbefolgt lassen.  
 §. Premio, *T. di Mar.* Premio di sicurtà, die Versicherungsprämie (daß, was man bei Versicherung eines abfahrenden Schiffes zahlt).  
 §. Premio legato, *T. de' Merc.* die Affecuranzprämie.  
 §. *T. di Giuoco, V.* Pegno.  
**PREMITO**, *m.* [Il pontare] das Drücken, Drängen (beim Stuhlgang).  
**PREMITORE**, *m.* *ubi.* Pressore, V.  
**PREMITURA**, *f.* [Lo spremere] das Ausdrücken, Auspressen.  
 §. Für Sugo, der ausgepreßte Saft.  
**PREMIZIA**, *f.* V. Primizia.  
**PREMONE**, *m. V.* Presmone.  
**PREMONESTIA**, *f.* ein drückendes, lästiges Wort; führt, die Vorempfindung, die Vorsehrung.  
**PREMONIZIONE**, *f.* [Ammonizione anticipata] eine Vorempfindung; Voreinnehmung.  
**PREMORIENZA**, *f.* das Vorbersterben, das frühere Sterben.  
**PREMORIRE**, *v. n.* [Morire innanzi] vorher, früher sterben.

**PREMORSO**, *agg. T. de' Bot.* Radice premorsa, eine abgebißene Wurzel.  
**PREMORTO**, *part. di* Premorire, V.  
**PREMOSSO**, *agg.* vorher bewegt, zuvor angetrieben.  
**PREMOSTRARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Mostrare avanti] vorherbringen, im Voraus anzeigen. *It.* für Presagire, vorherbedeuten, voraus anzeigen.  
**PREMOSTRATENSE**, *m.* ein Prämonstratenser mönch.  
**PREMOSTRATO**, *part.* des Vorzeigen.  
**PREMOVENTE**, *part.* zuvor anordnend, voraus bestimmend.  
**PREMOZIONE**, *f. T. de' Fil. V.* Preordinazione.  
**PREMUNIRE**, *v. a.* [Munire anticipatamente] vorher, im Voraus bewahren, bestücken.  
 §. Premunirsi, *v. n. p.* sich im Voraus bewahren; sich auf einen Fall vorbereiten.  
**PREMUNITO**, *part.* des Vorzeigen.  
**PREMURA**, *f.* [Gran sollecitudine] das dringende Verlangen; die Dringlichkeit.  
 §. Für Fretta, die Eile.  
 §. Un affare di premura, ein dringendes Geschäft; eine eilige Sache; eine Angelegenheit, die keinen Verzug leidet.  
 §. Avere premura di q. c., sehr auf Etwas dringen, sehr eilig, dringend in, mit Etwas sein.  
**PREMURAMENTE**, *adv.* angelänglich, dringend; eilig.  
**PREMURISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Premuroso, sehr angelänglich, höchst dringend; sehr eilig.  
**PREMUROSO**, *agg.* [Urgente] dringend; angelänglich; *it.* eilig, was keinen Aufschub leidet.  
**PREMUTARE**, *v. a.* verändern, umkehren.  
 §. Premutare l'ordine, die Ordnung vertauschen, das Rechte zuerst nehmen.  
**PREMUTO**, *part. di* Premere, V.  
**PRENARRARE**, *v. a.* *Voce lat.* [Narrare avanti] vorherberichten; voraussetzen.  
**PRENARRATO**, *part.* des Vorzeigen.  
**PRENARRAZIONE**, *f.* die Vorher-, Vorausberichterung.  
**PRENCE**, *m.* *Voce poet. ubi.* Principe, V.  
**PRENCESA**, *f.* *ubi.* Principessa, V.  
**PRENCIPE**, *m.* besser Principe, V.  
**PRENDERE**, *v. a.* [Pigliare] nehmen.  
 §. Andare, Venire a prendere, holen.  
 2) Für Accettare, Ricevere, annehmen; empfangen, bekommen.  
 3) Für Acchiappare, fangen, greifen, ergreifen. *It.* für Ingannare, betören, hintergehen.  
 §. Prendere alcuno con bellezza, vezzi, piacevolezza, Einen durch Schönheit, Reize, Anmuth einnehmen, betören, verführen: Con la piacevolezza sua avea sì la sua donna presa, che ella non trovava luogo nè di, nè notte. *BOCC. NOV. 80. 7.*  
 §. Prendersi dell'amore d'alcuno, sich in Einen verlieben, von der Liebe zu Einer gefangen werden.  
 4) Für Sorprendere, betören, überfallen, ergreifen (von Schmerzen, Krankheiten).  
 §. La febbre lo prese [gli prese], das Fieber überfiel, ergriß ihn; er wurde vom Fieber befallen.  
 §. Onde mi prese un gelo, dabei ergriß, überfiel mich ein Schauder: *Onde mi prese un gelo, Qual prender suol colui, ch' a morte vada. DANTE PURG. 20.*  
 5) Für Occupare, besetzen, einnehmen (Plätze, Festungen): Prestamente all'ora impostagli v'andò, e trovò il bagno per la donna esser preso. *BOCC. NOV. 80. 7.*  
 6) Für Eleggere, auswählen, auswählen; nehmen (selten).  
 7) Prendere, a far q. c., Etwas anfangen, beginnen; *it.* Etwas unternehmen.  
 8) Für Comprendere, fassen, auffassen: Noi non possiamo immaginare, se non le cose, le quali prendemo co' sensi corporali.  
 9) Für Ascoltare, vernahmen, hören: *Prendi adunque la mia brevemente. PETR. LUT.*  
 10) Für Sentire, fühlen, empfinden: Tale immagine appunto mi rendea Ciò ch' i' udiva, qual prender si suole, Quando a cantar con organi si stea. *DANTE PURG. 9.*  
 11) Für Risolvere, Determinare, festsetzen, bestimmen; verabreden; sich entschließen: Si presono i Romani di mandarvi gente in Sicilia.



12) Für Riputare, nehmen, halten: Ogni diletto suo giudica, e prende a bene.

13) Für Riprendere, V.

14) Für Apprendere, V.

15) v. n. für Rappigliare, gerinnen, zusammenlaufen: Siccome il formento che per la sua forza fa diverse cose prendere, e tenere insieme.

16) Prendersi, v. n. p. für Appiccarsi, sich anhalten, sich anflammen (selten).

17) Für Risolversi, sich entschließen. It. bestimmt, festgelegt, verabredet werden: Alla fine si prese tra loro, che le domande fatte per quelli dentro si mandassero a Lucca.

18) T. degli Agric. für Radicare, wurzeln, anwurzeln, betreiben; Wurzel fassen.

**Nedensarten mit Prendere in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.**

§. Prendere accordo, einen Vergleich treffen, sich vergleichen.

§. Prendere albergo, eine Herberge, ein Quartier in Beschlag nehmen, besetzen.

§. Prendere ammenda, Erfaß, Vergütung nehmen; sich schädlos halten.

§. Prendere ardire, baldanza, sicurtà, Muth fassen, kühn werden, Zudersicht bekommen.

§. Prendere aria, Luft schöpfen.

§. Prendere a sdegno, für Abborrire, scheuen: Non prenda a sdegno Colle sue proprie man di lordo fimo Satollar si, che vive forze prenda. ALAM.

§. Prendere bene, male, gut oder übel gehen, gerathen.

§. Prendere battaglia, die Schlacht annehmen, anfangen; sich mit dem Feinde einlassen, handgemein werden.

§. Prendere cibo, medicina, Speise, Arznei nehmen; essen; einnehmen.

§. Prendere campo, o del campo, sich zum Angriff bereiten, bereit halten.

§. Prender carne umana, Mensch werden, Fleisch werden (von Christus).

§. Prender cortesia, eine Höflichkeit, Gefälligkeit annehmen.

§. Prender coscienza, sich ein Gewissen machen; sich zu Gemüthe gehen.

§. Prender forma di checchessia, die Gestalt von Etwas annehmen; sich in Etwas verwandeln.

§. Prender gaudio, sich freuen: Prendiamo gaudio d'aver trovato il sepolcro.

§. Prender guadagno, Gewinn, Vortheil ziehen, erlangen.

§. Prendere il cammino, den Weg nehmen, einschlagen: Verso la sua possessione prese il cammino. BOCC.

§. Prendere il monte, bergauf gehen, den Berg hinaufsteigen.

§. Prendere il monte a più lieve salita, den Berg an der weniger steilen Stelle besteigen.

§. Prendere il tempo, den rechten Zeitpunkt, die rechte Gelegenheit wahrnehmen, ergreifen.

§. Prendere inganno, sich betrügen; sich irren; einen Fehlgreif thun.

§. Prender l'andare, gehen, sich auf den Weg machen; den Weg nehmen: Dette queste parole, presi l'andare per lo taezzo del deserto.

§. Prender la religione, in den geistlichen Stand, Mönchsstand treten; das Mönchsgewand nehmen, anlegen.

§. Prender luogo, Platz, Raum einnehmen.

§. Prender luogo, für Indonnarsi, sich bemächtigen: Essa cupidità di signoreggiare ec. dappoi che prese luogo in più pochi potenti ec.

§. Prendere luogo, für Impiegarsi, angewendet, angesetzt werden: I danari preson luogo in altri servij.

§. Prendere un luogo, einen Platz, Ort besetzen, in Beschlag nehmen.

§. Prender materia, Anlaß nehmen: Allora Filippo prendendo materia per la detta scrittura si li predico la fede, e la Incarnazione di Gesù.

§. Prender parte in uno, Theil an Einem haben, sich Jemandem bemächtigen: E perciocchè trapassò [Adamo] lo suo comandamento, il diavolo prese parte in lui.

§. Prender penitenza, Buße thun.

§. Prender per iscritto, aufschreiben, schriftlich aufsetzen.

§. Prendere piacere, genießen (einander unzuchtiger Weise): Con esso lei, di quel piacere, che più desideravano, prendenda si stette. BOCC. NOV. 9. 6.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Prendere servizio di q. c., sich einer Sache bedienen: Menagli questo cammello, e digli, che ne prenda servizio.

§. Prendere sicurtà, fidanza, Etwas mit Sicherheit thun: La benignità di Dio usiamo male, e prendiamo sicurtà d'offenderlo, perch'egli è buono.

§. Prender spazio, einen Raum, eine Strecke zurüchlegen: Forse in tre voli tanto spazio prese Disfrenata saetta, quanto eramo Rimossi ec. DANTE PURG. 32.

§. Prendere terra, ans Land gehen, landen, ansetzen.

§. Prender veleno, Gift nehmen. It. Gift bekommen, vergiftet werden.

§. Prendere un salto, einen Sprung thun.

It. V. Pigliare.

PRENDIBILE, agg. nehmbar, ergreifbar, erfassbar.

It. annehmbar. It. faßlich, begreiflich.

PRENDIMENTO, m. das Nehmen; Ergreifen, Fassen u. s. w. V. Prendere.

PRENDITORE, m. -trice, f. ein, eine Nehmer—in; der, die nimmt, wegnimmt u. s. w. V. Prendere.

PRENITE, f. T. de' Nat. der Prehnit (ein Stein).

PRENOMATO, part. V. Prenominato.

PRENOME, m. [Antinome] der Vorname.

PRENOMINATO, agg. benannt, benannt, vorher benannt, überliefert.

PRENOTARE, v. a. vorher anmerken, zuvor, im Voraus bemerken.

PRENOTATO, part. des Vorigen.

PRENOTIZIA, f. die Vorbenennung, der Vorbenennung.

PRENOZIONE, f. befragt.

PRENSILE, agg. T. de' Nat. Coda prensile, ein Widelschwanz (s. B. der Affen, u. a. Thiere, womit sie sich festhalten).

PRENTA, f. V. Pletta.

PRENUCIARE, v. a. [Predire] vorherfragen, vorherfragen; vorausfragen; vorherverkünden.

PRENUZIARE, v. a. [Predire] vorherfragen, vorherfragen; vorausfragen; vorherverkünden.

PRENUZIATO, part. des Vorigen.

PRENUZIATORE, m. -trice, f. ein, eine Verkünder—in; ein, eine Weißsager—in.

PRENUZIO, m. ein Vorbote.

PRENUZIO, agg. verkündend, vorherfragend.

\*PRENZA, f. übl. Principessa, V.

\*PRENZE, m. übl. Principe, V.

PRENZESSA, f. übl. Principessa, V.

PREOCCUPANTE, part. att. im Voraus einnehmend.

PREOCCUPARE, v. a. [Occupare avanti] vorher, im Voraus einnehmen, besetzen.

§. Preoccupare l'animo di alcuno, Jemand im Voraus einnehmen.

§. Preoccuparsi d'una persona, sich von Jemand einnehmen lassen.

§. Preoccupare, für Rubar le parole di bocca, subernehmen, die Worte aus dem Munde nehmen.

PREOCCUPATISSIMO, agg. superl. di Preoccupato, ganz eingenommen.

PREOCCUPATO, part. di Preoccupare, V.

PREOCCUPAZIONE, f. die vorgefasste Meinung; das Vorurtheil: La preoccupazione, testarda figlia dell'amor proprio, non vede, nè vuol vedere per buone, che le idee a cui ciecamente ha dato una volta il suo assenso. MONTI.

PREONORATO, agg. hochgeehrt, vorzüglich geehrt.

PREORDINARE, v. a. [Predestinare] vorher, zuvor bestimmen, anordnen.

PREORDINATO, part. des Vorigen.

PREORDINATORE, m. der vorher bestimmt, im Voraus anordnet.

PREORDINAZIONE, f. [Predestinazione] die Vorbestimmung; Verordnung im Voraus.

PREPARAMENTO, m. die Vorbereitung.

PREPARANTE, part. att. vorbereitend; zubereitend, zurichtend.

§. Vasi preparanti, T. de' Med. die Bereitungsgefäße.

§. Rimedio preparante, ein Vorbeugungsmittel; Mittel, die Säfte zu verbessern.

PREPARARE, v. a. [Apparecchiare] vorbereiten; zubereiten, bereiten, zurichten.

§. Preparare una medicina, una vivanda, eine Arznei, eine Speise, bereiten.

§. Preparare una flotta, eine Flotte ausrüsten.

§. Preparar un assalto, einen Sturm veranlassen, sich zum Sturm rufen.

§. Preparar la vendetta, sich zur Rache bereiten.

§. Preparare gli umori, T. de' Med. die Säfte des Körpers zur Cur reifen und vorbereiten.

§. T. di Mus. Preparare una dissonanza, eine Dissonanz vorbereiten.

§. Prepararsi al viaggio, sich reisefertig machen.

§. Prepararsi di gente, sich mit Truppen versehen.

PREPARATISSIMO, agg. superl. di Preparato, völlig bereit, vorbereitet. It. völlig gerüstet: Si trovava preparatissimo a far la guerra.

PREPARATIVO, agg. vorbereitend, zur Vorbereitung gehörig.

PREPARATIVO, m. die Vorbereitung, Anstalt, Zurüstung.

§. I preparativi della festa, die Anstalten, Vorbereitungen zum Feste.

§. I preparativi del viaggio, die Reiseanstalten.

§. I preparativi d'una guerra, die Kriegsvorbereitungen.

PREPARATO, part. di Preparare, V.

PREPARATORE, m. -trice, f. ein, eine Vorbereiter—in, Zubereiter—in.

PREPARATORIO, agg. V. Preparativo, It. vorbereitend.

PREPARAZIONE, f. die Vorbereitung. It. die Vorbereitung, Zubereitung. It. die Zurüstung, Ausrüstung (zum Kriege, einer Flotte u. s. w.).

PREPENSAMENTO, m. der Vorbedacht.

PREPENSARE, v. a. vorbedenken, vorher bedenken, überlegen.

PREPENSATO, part. des Vorigen.

PREPILATO, agg. born, am vorderen Ende kegelförmig, wie ein Ball gerundet.

PREPONDERANTE, part. att. überwiegend.

PREPONDERANZA, f. das Uebergewicht; die Oberhand.

PREPONDERARE, v. u. [Superare di peso] mehr wiegen, schwerer sein.

It. Fig. für Prevalere, Superare, überwiegen, überlegen; überlegen sein, wichtiger sein.

PREPONDERAZIONE, f. V. Preponderanza.

PREPONERE, v. a. V. Preporre.

PREPONTE, m. eine Steppdecke.

PREPORRE, v. a. [Anteporre, Preferire] vorsetzen, voransetzen; vorziehen.

PREPOSITESSA, f. die Gemahlin eines Vorstehers.

PREPOSITIVO, agg. voransiehend, was vorangeht, vorgeordnet wird.

PREPOSITO, m. V. Preposto.

PREPOSITURA, f. die Propstei, die Propstwürde.

It. die Propstei, Wohnung eines Propstes.

PREPOSIZIONE, f. T. de' Gram. ein Wort, Verhältnißwort, eine Präposition.

PREPOSSENTE, agg. V. Prepotente.

PREPOSTA, f. übl. Proposta, V.

PREPOSTERAMENTE, avv. [A rovescio] verkehrt, umgekehrt.

PREPOSTERO, agg. verkehrt, umgekehrt: Oline prepostero.

§. Für luoportunato, ungelegen, ungeitig: A noi ancora sia dato campo di parlare e d'essere ascoltati da persone intendenti, e non soverchiamente ulcerate da prepostere passioni ed interessi.

PREPOSITO, m. [Preposto] ein Vorgesetzter, Oberer. It. ein Propst.

PREPOSTO, part. di Preporre, V.

PREPOTENTE, agg. übermächtig, mächtiger als Andere. It. gewaltthätig.

PREPOTENZA, f. die Uebermacht; Uebergewalt.

It. die Gewaltthätigkeit; Bedrückung.

PREPUNTA, f. V. Ovatta.

PREPUZIATO, agg. [Incirconciso] unbeschnitten.

§. m. ein Unbeschnittener.

PREPUZIO, m. die Vorhaut.

PREROGATIVA, f. [Distinzione] ein Vorzug; eine Auszeichnung.

§. Für Privilegio, Esenzione, ein Vorrecht.

PREROGATIVAMENTE, avv. vorzugsweise; zur Auszeichnung.

PREROGAZIONE, f. übl. Prerogativa, V.

PRERUTTO, agg. [Dirupato, Scosceso] fleißig, abschüssig, jäh.

PRÉSA, f. das Nehmen, Greifen. It. das Fangen, Ergreifen.

It. für Cattura, die Haft, Verhaftung.

§. Presa di tabacco, eine Prise Tabak.

2) Presa, die Auswahl.

§. Dar la presa, le prese, die Auswahl, die Vorhand lassen, zuerst nehmen lassen.

§. Aver le prese, die Auswahl haben.

§. Dar presa, Gelegenheit geben, Anlaß geben.

§. Venire alle prese, sich in die Haare gerathen.

146



landgemein werden. *It.* zum Schluß, Abschluß (eines Vertrages, einer Unterhandlung) kommen.

§. Essere, Venire, Trovarsi alle prese con alcuno, mit Einem gekanntkommen, in Unterhandlung mit Einem treten, sich befinden.

3) Presa, für Dose, eine Dose, Gabe: E la presa per volta sia d'una mezza con te.

4) Presa, ein Fang, Zug (beim Zagen, Fischen).

§. Far una buona presa, einen guten Fang, Zug thun.

§. Presa di gente, eine Handvoll, ein Haufen, eine Schaar.

§. Presa di terra, ein Stück Land.

5) Presa, für Manico, der Griff, Stiel, Henkel.

6) Presa, *Fig.* das Festhalten, die feste Verbindung (des Mannes in sich durch den Mord).

§. Far presa, sich fest verbinden: Murati con ottima calce, sieb in breve tempo fanno tal presa, che appena di poi si possono spezzare coi picconi.

7) Presa, *T. Mil.* für Occupation, die Einnahme, Eroberung; Befegung (eines Places, einer Festung etc.).

8) Presa, *T. di Mar.* eine Peise (ein erobertes, genommenes Schiff).

§. Pre dell' ancora, die Unterbaken, Unterliegen.

§. *T. degli Idraul.* Presa dell'acqua, der Einfluß, Fall des Wassers: Presa dell'acqua è il luogo d'onde si deriva l'acqua d'un fiume, o torrente, mediante un incile, in un canale.

§. Presa, *T. de' Card.* V. Copia.

§. avv. Di prima presa, auf den ersten Griff. *It.* kein ersten Anblick, zuerst: E spesso avviene, che le cose, che di prima presa piacciono, non rendono tanto frutto, quanto l'uomo n' aspettava.

9) Presa, *Per Met.* der Eindruck, die Wirkung.

§. Far presa, Eindruck machen: Le mie parole han fatto presa sopra di lui.

§. Dar presa, für Esporre, bloßgeben, bloßstellen, auslegen.

PRESACCHIO, *m.* Voce contad. die Krude des Grabschicks, Spaten.

PRESAGIO, *m.* die Vorausfagung, Weissfagung. *It.* die Vorbedeutung.

§. Presagio lieto, felice, triste, minacevole, eine glückliche, üble, drohende Vorbedeutung.

§. Für Presentimento, die Ahnung, Vorempfindung, das Vorgefühl.

§. Dare presagio, vorherfagen.

PRESAGIRE, *v. a.* [Indovinare] vorherfagen, vorausfagen. *It.* vorherdeuten, andeuten.

§. Für Presentire, ahnen, vorempfinden.

PRESAGITO, *part.* des Vorigen.

PRESAGO, *m.* [Indovino] ein Weissfager, Wahrsager; ein Seher.

PRESAGO, *agg.* voraussehend, ahnend: Il cuor presago del funesto evento.

PRESAME, *m.* das Lab, Käsefab. *It.* das Labkraut.

§. *Per Met.* La fede è presame d'amistade, das Vertrauen ist ein Freundschaftslied.

§. Il convito è presame d'amistade, beim Mahle werden die Freundschaften geschlossen.

PRESANTIFICATO, *agg.* *T. Eccles.* Sacrificio presantificato, die Vorfeier des Auferstehungsfestes; *It.* die Feier des Charfreitags.

PRESAPERE, *v. a.* vorauswissen, vorherwissen.

PRESAPUTO, *part.* des Vorigen.

PRESBITA, *m.* ein Weissfager, Fernfager (der in der Nähe aber schiefte sich).

PRESBITERALE, *agg.* priesterlich.

PRESBITERATO, *m.* die Priesterwürde, das Priesterthum.

PRESBITERIANO, *m.* ein Presbiterianer (in England ein Protestant, der keine bischöfliche Würde anerkennt).

PRESBITERIO, *m.* das Pfarrhaus, die Pfarrwohnung. *It.* die Zirkel.

PRESCIA, *f.* [Fretta] die Eile, Eilestigkeit.

§. Aver la maledetta prescia, sehr langsam sein.

PRESCIENTE, *agg.* vorherwissend, vorauswissend.

PRESCIENZA, *f.* das Vorherwissen, Voraus-

\*PRESCIENZA, *f.* schon (besonders das göttliche).

PRESCINDERE, *v. a.* absondern, weglassen (in Gedanken): abstrahiren.

PRESCINDIBILE, *agg.* trennbar, sonderbar, was weggenommen werden kann: abstrahierbar.

PRESCINDIBILITÀ, *f.* die Trennbarkeit.

\*PRESIONE, *m.* übl. Prigione, V.

PRESIOSAMENTE, *adv.* [Frettolosamente]

hastig, eilig.

PRESCITO, *part.* vorhergewußt, vorausgewußt.

§. Für Dannato, verdammt, verworfen.

PRESCIUTO, *m.* [Prosciutto] Schinken.

PRESCRITTO, *agg.* *T. de' Leg.* verjährbar, der Verjährung unterworfen.

PRESCRITTIVO, *agg.* vorschreibend, bestimmend, festlegend.

PRESCRITTO, *m.* [Proscritto, Legge] eine Vorschrift, eine Verordnung; ein Befehl.

PRESCRITTO, *part.* di Prescrivere, V.

PRESCRIVERE, *v. a.* vorschreiben.

§. Für Ordinare, vordenen, befehlen.

§. Für Limitare, beschränken, einschränken.

*It. v. n.* Für Acquistare per via di prescrizione, durch Verjährung erlangen, erhalten.

PRESCHIVIMENTO, *m.* übl. Prescrizione, V.

PRESCHIZIONE, *f.* [Ordinazione] die Vorschrift, die Verordnung; der Befehl.

§. *T. de' Leg.* die Verjährung.

PRESEDENTE, *part.* att. vorschend, präsidierend.

PRESEDERE, *v. n.* [Aver autorità, presidenza] vorschend, den Vorsitz haben, präsidieren.

§. Presedere nel consiglio, al collegio, im Rathe präsidieren, der Vortier, Präsident eines Collegiums sein.

PRESEGGENZA, *f.* übl. Presidenza, V.

PRESELLA, *f.* *T. de' Magn.* der Klempfasse.

\*PRESENTAGIONE, *f.* übl. Presentazione, V.

*It.* Presentazioni, plur. die Gerichtsschreiberei, das Gericht (wo die Vorstellungen eingereicht werden).

PRESENTANEMENTE, *adv.* schnellwirkend.

PRESENTANEO, *agg.* [Subito, Efficace] augenblicklich, sogleich wirkend.

§. Rimedio presentaneo, ein schnellwirkendes Mittel.

§. Presentanea mutazione, eine augenblickliche Veränderung.

PRESENTANTE, *part.* att. vorkommend; überreichend, einreichend.

PRESENTANTE, *m.* ein Vorkeller; Ueberreicher.

PRESENTARE, *v. a.* [Porgere] überreichen.

§. Für Offrire, anbieten.

§. Presentare i suoi servigi, sein Dienste anbieten.

§. Presentare una lettera, einen Brief übergeben, vorlegen.

§. Presentar una cambiale, einen Wechsel präsentiren.

§. Presentar le credenziali, sein Beglaubigungsschei-

ben übergeben.

§. Presentare un memoriale, eine Vorstellung ein-

reichen.

§. Presentare una supplica, eine Bittschrift über-

reichen.

§. Presentare la testa al carnefice, sein Haupt dem

Henker darbieten.

§. Presentare, für Condurre alla presenza, vorkel-

len, vorführen: Giacchetto adunque col conte, e con

Perotto appresso venne davanti al Re, ed offerse di

presentargli il conte e i figliuoli.

§. Presentar l'arme, *T. Mil.* das Gewehr präsentiren.

§. Presentar la battaglia, die Schlacht anbieten.

§. Presentare, für Far rimonstranze, vorstellen,

Vorstellungen machen.

§. Für Accostare, annähern, vorhalten, nahehalten.

§. Presentarsi, *v. n. p.* sich stellen.

§. Presentarsi con garbo, con poco garbo, sgar-

batamente, sich manierlich, unmanierlich, ungeschick-

lich aufführen, betragen: Confesso che con poco garbo mi

sono a voi presentato.

§. sich darstellen; sich darbieten; sich zeigen.

*It.* Für Occorrere, sich eignen.

§. Se l'occasione si presenta, wenn die Gelegenheit

sich darbietet, wenn es sich eignet.

\*PRESENTARIO, *agg.* übl. Presente, V.

PRESENTATO, *part.* di Presentare, V.

PRESENTATO, *m.* der befehnt worden ist.

PRESENTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ue-

berreicher—in, Darbietet—in; ein, eine Vorkeller—in;

der, die vorstellt u. s. w. V. Presentare.

PRESENTAZIONE, *f.* die Ueberreichung, Einrei-

chung. *It.* die Vorstellung, Vorführung; Darstellung.

PRESENTE, *agg.* anwesend, gegenwärtig, zugegen.

§. Il tempo presente, die gegenwärtige, jetzige Zeit.

§. Il modo presente, i modi, costumi presenti,

die jetzige Welt, Mode, die jetzigen Sitten.

§. Esser presente a q. c., wobei gegenwärtig, an-

wesend sein.

§. Opera presente, das vorliegende Werk.

§. Di presente, nel presente, al presente, *adv.*

Für Presentemente, jetzt, gegenwärtig.

§. Per il presente, für jetzt.

§. Presente, für Efficace, schnell wirkend: Rimedio presente.

PRESENTE, *prep.* vor, in Gegenwart (mit dem zweiten und dritten Falle).

§. Presente agli occhi suoi, vor seinen Augen.

§. Presente di lei, in ihrer Gegenwart, in ihrem Wesen.

PRESENTE, *adv.* V. Presentemente.

PRESENTE, *f.* La presente [lettera] dieses.

§. Veduta la presente..., Angeficht dieses...

§. Veduta la presente pagherete, auf Sicht zahlen Sie...

PRESENTE, *m.* [Dono] ein Geschenk, Präsent.

§. Far un presente ad uno di q. c., Einem ein Geschenk mit Etwas machen; Einem Etwas zum Geschenk machen.

§. Io ve ne faccio presente, ich mache euch ein Ge-

schent damit; ich schenke es euch.

§. Cadere il presente sull'uscio, V. Uscio.

§. *T. de' Gram.* das Präsent, die gegenwärtige Zeit.

PRESENTENTE, *adv.* [In questo punto,

Ora, Adesso] gegenwärtig, jetzt; dormalen.

§. Für In persona, persönlich.

§. Für Imminente, Subito, augenblicklich, so-

gleich; alsobald.

PRESENTIMENTO, *m.* das Vorgefühl, die Vor-

empfindung; die Ahnung.

PRESENTIRE, *v. a.* vorempfinden, ein Vorgefühl

(wovon) haben: ahnen.

PRESENTISSIMO, *agg.* superl. di Presente,

allgegenwärtig (von Gott).

§. Für Prontissimo, sehr schleunig, sehr schnell.

§. Presentissimo rimedio, das schnellwirkendste, kräf-

tigste Mittel.

PRESENTITO, *part.* di Presentire, V.

PRESENTUCCIO, *m.* dim. di Presente [Re-

galuccio] ein kleines, unbedeutendes Geschenk.

\*PRESENTUOSO, *agg.* übl. Presentuoso, V.

PRESENTUZZO (*to*), *m.* V. Presentuccio.

PRESENZA, *f.* die Gegenwart, die Anwesen-

\*PRESENZIA, *f.* heit; das Beisein, Zugesein.

§. Comparire alla presenza di uno, vor Einem er-

scheinen, Einem unter die Augen treten.

§. Tal loda in presenza, che biasima in assenza,

Mancher lobt ins Gesicht und tadelt hinter dem Rücken.

§. Vivere in presenza, alla presenza di Dio, vor

Gott wandeln, gottesfürchtig leben.

§. Presenza, für Sembianza, Aspetto, das Aus-

sehen, Ansehen.

§. Uomo di bella presenza, ein ansehnlicher, statt-

licher Mann.

§. Uomo di poca presenza, ein unansehnlicher, elend

aussehender Mann.

PRESENZIALE, *agg.* [Presente] gegenwärtig,

jetzig.

PRESENZIALMENTE, *adv.* [Presentemente, In

persona] persönlich, von Angesicht zu Angesicht: Moisé,

il quale solo ec. vide Iddio *presenzialmente*.

§. Für Allora, Attualmente, gegenwärtig, jetzt.

PRESEPE, *f.* [Stalla] ein Stall. *It.* eine

PRESEPIO, *f.* Krippe. NB. (in diesem Sinne nur

nach von der Krippe Christi gebräuchlich).

§. Für Alveare, V.

PRESERELLA, *f.* dim. di Presa, eine kleine

Dose, Gabe; eine Zingerspize, Messerspize voll.

§. Preserella di tabacco, ein Prieschen Tabak.

PRESERVAMENTO, *m.* V. Preservazione.

PRESERVARE, *v. a.* [Conservare, Difendere]

bewahren, behüten; vorbeugen.

PRESERVATIVO, *agg.* bewahrend, behütend; ie-

bebeugend.

PRESERVATIVO, *m.* *T. de' Med.* ein Vorbeu-

gungsmittel, Präservativ.

PRESERVATO, *part.* di Preservare, V.

PRESERVATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Be-

wahrer—in; Behüter—in; der, die vorbeugt.

PRESERVAZIONE, *f.* [Conversazione] die Be-

wahrung, Behütung; die Verbeugung.

\*PRESGIO, *m.* übl. Pregio, V.

\*PRESICCIO, *agg.* [Presio, Stato preso] gefan-

gen; was gefangen worden.

PRESIDATO, *m.* die Präfectur, das Gebiet eines

Vorsichters; die Vogtei.

PRESIDE, *m.* [Presidente] ein Präses, Vorsicht-

er; *It.* ein Vogt.

PRESIDENTATO, *m.* die Präsidatur, Präsidat-

schaft, Präsidantenwürde; das Vorsichteram-

PRESIDENTE, *agg.* vorschend, präsidierend.



**PRESIDENTE**, *m.* ein Vorſitzer, Präſident.  
**PRESIDENTESSA**, *f.* die Vorſitzerin: Ricorrete alla *presidentessa* del Gineceo ec. **MAGAL. LETT.**  
**PRESIDENZA**, *f.* [Maggioranza] der Vorſitz; die Präſidenzſtelle; das Vorſitzamt; die Präſidenzwürde.  
**PRESIDIARE**, *v. a. T. Mil.* [Guarnire di presidio una piazza] einen Ort beſetzen; Beſatzung hineinlegen.  
**PRESIDIARIO**, *agg.* zur Beſatzung gehörig.  
**PRESIDIATO**, *part. des. Vorigen.*  
**PRESIDIO**, *m. T. Mil.* [Guernigione] die Beſatzung, Garniſon.  
*§. T. de' Med.* ein Schußmittel, Heilmittel.  
**PRESIEDERE**, *v. n. V.* Presedere.  
**\*PRESIO**, *m. übl.* Pregio, V.  
**PRESISTIMAZIONE**, *f.* [Preferimento] die vorzügliche, ausgezeichnete Achtung, die Hochachtung; der Vorzug.  
**PRESMONE**, *m. T. degli Agric.* der Lärtermoſt, Ausbruch (ungepreſt abfließender Moſt).  
**PRESO**, *part. di Prendere*, V.  
**PRESONTUOSAMENTE**, *adv.* [Arrogantemente] mit Anmaßung, anmaßend, vermeſſen, ſtolz.  
**PRESONTUOSO**, *agg.* [Arrogante] anmaßend; vermeſſen, ſtolz, dünkeltig.  
**PRESONZIONE**, *f. V.* Presunzione.  
**PRESOPOPEA**, *f. V.* Prosopopea.  
**PRESSA**, *f.* [Calca] ein Gedränge.  
*§. Far pressa*, drängen; ſich drängen.  
*§. Für Fretta*, die Eile, Haſt.  
**PRESSANTE**, *part. att.* drängend.  
*§. Für Premuroso*, dringend.  
**PRESSANTISSIMO**, *agg. superl. des. Vorigen*, höchſt dringend.  
**PRESSAPPOCO**, *adv.* [A un di presso, Quasi] beinahe; faſt, ungefähr.  
**PRESSARE**, *v. n.* [Far calca] drängen; ſich drängen.  
*It. v. a.* dringen, preſſen; betreiben, beſchleunigen.  
**PRESSATO**, *part. des. Vorigen.*  
**PRESSATURA**, *f.* [Viva istanza] das Dringen, inſtändige, dringende Anſuchen.  
**PRESSÈZZA (ta)**, *f. übl.* Vicinità, V.  
**PRESSIBILE**, *agg. T. de' Fis.* ſammenpreßbar, preßbar, verdrückbar.  
**PRESSIBILITÀ**, *f. T. de' Fis.* die Verdrückbarkeit.  
**PRESSIONE**, *f. der Druck.*  
*§. Für Compressione*, die Preſſung.  
**PRESSISSIMO**, *agg. superl. di Presso* [Vicinnissimo] ganz nahe, dicht dabei, zunächſt.  
**PRESSO**, *part. di Premere*, V.  
**PRESSO**, *prep.* Presso a q. c., preſſo di alcuno, di q. c., nahe bei Etwas, Jemand.  
*§. Presso alla chiesa*, nahe bei der Kirche.  
*§. Presso al muro*, dicht, hart an der Mauer.  
*§. Presso al giorno*, bei Tagesanbruch.  
*§. Presso di me ec.*, bei mir, um mich.  
*§. Esser potente presso di uno*, viel bei Einem ſtehen, vermögen.  
*§. Für Circa*, ungefähr, gegen: Stando all'assedio di Genova *presso* di cinque anni.  
*§. Für In comparazione*, gegen, in Vergleich mit: Che *presso* a que'd'amor leggiadri nidi il mio cor lasso ogni altra vista sprezza.  
**PRESSO**, *adv.* nahe, in der Nähe, dabei: Avere il fuoco *presso*, e il vin discosto.  
*§. Guardare di presso*, in der Nähe beſehen.  
*It.* nahe daran, auf dem Punkt: Intanto che io fui *presso* di bestemiare Iddio.  
*§. Für Subito*, plöztlich; auf der Stelle: Nicanore vinto che ebbe alcuna gente, e tutti disfatti, *presso* innamorò fortemente d'una Vergine.  
*§. Presso*, Pressochè, beinahe, nahe daran.  
*§. Esser presso*, nahe daran ſein, wenig fehlen: Quando la giovane il vide, *presso* fu, che di letizia non morì.  
*§. Allora fui presso di convertir la mia ira in rabbia*, nun war ich nahe daran in Wuth zu gerathen.  
*§. Far presso*, nahe bringen, nähern.  
*§. Farsi presso*, ſich herbeimachen, ſich nähern.  
*§. Da presso*, von nahesten, in der Nähe; *it.* künftig: L'anno *da presso*.  
*§. Di presso*, nächſtens, in kurzem.  
*§. Di presso a*, nahe bei...  
*§. Presso presso*, ganz nahe, dicht dabei, zunächſt.  
*§. Presso a poco*, ungefähr, beiläufig: Ditemi *presso a poco* quanti erano.

*§. Egli è uomo presso che vecchio*, ein Mann bei Jahren.  
**PRESSO**, *agg.* nahe, nächſt: Mena il mio ospite alla più *pressa* stufa, che ci sia.  
**PRESSORE**, *m.* ein Preſſer, Drucker.  
**PRESSORARIO**, *agg.* [Tirante al nero] ins Schwarze fallend.  
**PRESSURA**, *f.* der Druck, das Preſſen.  
*§. Für Oppressione*, die Bedrückung, Bedrängung.  
**PRESTA**, *f.* [Prestanza, Prestamento] ein Darlehn.  
*§. Für Gravezza*, eine (gezwungene) Anleihe; eine Auflage.  
*§. T. Mil.* ein Vorſchuß (der den Soldaten auf ihren Sold gemacht wird).  
**PRESTABILITO**, *part. T. di Filos.* vorausbeſtimmt.  
*§. Armonia prestabilita*, die vorausbeſtimmte Harmonie (ein philoſophiſcher Satz Lehnſatz).  
**PRESTAMENTE**, *adv.* [Prontamente] ſchnell, hurtig, geſchwind.  
**PRESTAMENTO**, *m.* [Prestanza, Imprestito] ein Darlehn. *It.* ein Anlehn, eine Anleihe.  
**PRESTANONE**, *m.* ein Namenleiher, der ſeinen Namen wogu hergibt.  
**PRESTANTE**, *part. att. di Prestare*, leiſchend, darleiſchend.  
*It. Foco lat.* Für Eccellente, herrlich, vortreflich.  
**PRESTANTISSIMO**, *agg. superl. di Prestante*, ganz vortreflich, ganz herrlich.  
**PRESTANZA**, *f.* [Imprestito] ein Darlehn. *It.* ein Anlehn, eine Anleihe.  
*§. Für Gravezza*, Gabella, V.  
*§. Für Eccellenza*, die Herrlichkeit, Vortreflichkeit.  
**\*PRESTANZIARE**, *v. a.* mit Auflagen, Abgaben beſchweren.  
**PRESTANZONE**, *m.* [Gravezza, Imposizione di danari] eine Auflage; Abgabe.  
**PRESTARE**, *v. a.* [Dare ad imprestito, Imprestare] leiſchen, darleiſchen.  
*§. Prestar ad usura*, a pegno, ad interesse, auf Wucher, auf Pfänder, auf Zinsen leiſchen.  
*§. Für Concedere*, Dare, verſtatten; verleiſchen, geben; angedeihen laſſen.  
*§. Prestare fede*, Glauben ſchenken.  
*§. Prestare tempo*, eine Friſt verſtatten, Zeit laſſen.  
*§. Prestar la via ad uno*, Einen durchlaſſen, ihm den Weg verſtatten.  
*§. Prestare orecchie*, ein geneigtes Ohr leiſchen, Gehör geben; anhören.  
*§. Prestare obbedienza*, Gehorſam leiſten.  
*§. Prestare il suo nome*, ſeinen Namen wogu leiſchen, hergeben.  
*§. Prestar ajuto*, Hilfe, Beistand leiſten.  
*§. Prestar omaggio*, die Huldigung leiſten, huldigen.  
*§. Prestare la mano a chechessia*, die Hand zu Etwas bieten. *It.* Hand an Etwas legen; Etwas ergreifen.  
*§. Prestar scurtà*, Bürgſchaft leiſten.  
*§. Prestarsi il sale l'uno l'altro*, ſich gegenseitig beiſtehen, Hilfe leiſten.  
*§. Prestarsi, v. n. p.* Für Allentarsi, ſchlaff werden, erſchlaffen, nachgeben: Essendo per così dire, impossibile, che in quello moto non si allentino, e prestino le legature.  
**PRESTATO**, *part. des. Vorigen.*  
**\*PRESTATO**, *m.* [Imprestito] ein Darlehn; *it.* ein Anlehn.  
**PRESTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Leiher—in, Darleiher—in; Gläubiger—in.  
**PRESTATURA**, *f.* das Leiſchen, Darleiſchen.  
**PRESTAZIONE**, *f.* das Leiſchen, Darleiſchen.  
**PRESTRE**, *m. T. de' Nat. V.* Dipsa.  
*§. Für Palmine*, ein Bligkrah, Wetterſtrahl.  
**PRESTETTO**, *m. dim. di Presto*, ziemlich geſchwind; etwas eilig.  
**PRESTÈZZA (ta)**, *f.* [Prontezza] die Geſchwindigkeit; Schnelligkeit; Hurtigkeit.  
**PRESTIGIA**, *f. V.* Prestigio.  
**PRESTIGIARE**, *v. a.* [Ingannar la vista con falsa apparenza] blenden, verblenden; ein Blendwerk vormachen.  
**PRESTIGIATO**, *part. des. Vorigen.*  
**PRESTIGIATORE**, *m.* ein Gaukler; Verblender; Betrüger.  
**PRESTIGIO**, *m.* [Incanto] die Gaukelei, das Blendwerk; die Blendung, Täuſchung.  
**PRESTIGIOSO**, *agg.* gauklertich; trügeriſch; täuſchend.

**PRESTIMONIA**, *f. T. di Gius. canon.* eine Privatpfünde (von einer Privatperson gestiftete Pfünde zur Unterhaltung eines Priesters).  
**PRESTINO**, *adv. dim.* hurtig, ſchnell, flint: La faccia *prestino*, che ho la gran fretta.  
**PRESTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Prestamente*, auf's ſchnellſte, ſchleunigſte; ſehr geſchwind; in der größten Geſchwindigkeit.  
**PRESTISSIMO**, *agg. superl. di Presto*, ſehr ſchnell, ſehr geſchwind.  
*§. T. di Mus.* ſehr geſchwind.  
**\*PRESTITA**, *f.* übl. Imprestito, V.  
**PRESTITO**, *m.* übl. Imprestito, V.  
**PRESTO**, *agg.* [Sollecito, Spedito] ſchnell, hurtig, geſchwind.  
*§. Für Pronto*, bereit, fertig.  
**PRESTO**, *adv.* ſchnell, geſchwind, hurtig.  
*NB.* der Unterſchied zwiſchen Presto und Subito iſt der, daß Subito das plöztliche, ſchnelle Beginnen, Vorfallen, Presto aber die Schnelligkeit der Handlung ſelbſt ausdrückt, *z. B.*  
*§. Scrivete subito una lettera*, ſchreibt ſchnell einen Brief.  
*§. Io scriverò subito*, ma mi è impossibile di scrivere presto, ich werde ſogleich ſchreiben, aber ich kann unmöglich geſchwind ſchreiben.  
*§. Su presto, presto via, presto, presto!* geſchwind! friſch auf! wehlan! wehlauf! hurtig!  
*§. Venite più presto che potete*, kommt ſo geſchwind, als ihr könnt.  
*§. Eleggerei più presto di morire*, lieber würde (wollte) ich ſterben.  
*§. Prov. 1.* Presto finito, presto perito; presto fatto, presto disfatto, ſchnell gemacht, bald verbracht; ſchnell geſehen, bald verſehen.  
*§. Prov. 2.* Chi si risolve presto, se ne pente adagio, wer ſich entſchließt in Eil, bereut es bei guter Zeit.  
*§. Prov. 3.* Chi dà presto, dà due volte, wer gleich gibt, gibt doppelt.  
*§. T. di Mus.* geſchwind, ſchnell.  
**PRESTO**, *m.* [Imprestito] ein Darlehn.  
*§. Für Casa d'imprestito*, ein Leihaus.  
**PRESUASIONE**, *f.* [Previa persuasione] die vorgängige Ueberredung. *It.* die Vorausüberzeugung.  
**PRESUMENTE**, *agg.* anmaßend; eingebildet, der zu viel von ſich hält.  
**PRESUMENZA**, *f. übl.* Presunzione, V.  
**PRESUMERE**, *v. n.* [Arrogarsi, Pretendere] ſich anmaßen, ſich zuviel dünken, ſich zuviel einbilden.  
*§. Presumere di sé*, ſich vermeſſen, ſich unterſtehen.  
*§. v. a.* Für Presupporre, vorausſetzen; wähnen, vermehren.  
*§. Für Far conghiettura*, vermuthen.  
*§. Für Comprendere*, ſehen, einſehen: Si ritrovano al fin sopra un bel fiume Che con silenzio al mar va declinando, E se vada, o se stia mal si presume. *Ar. Fur. 14. 64.*  
**PRESUMIBILE**, *agg.* [Da presumersi] vorauszuſetzen, vermuthlich.  
**PRESUMITO**, *part. di Presumere*, V.  
**PRESUMITORE**, *agg.* eingebildet, eingenommen: Si mostrano superbi, *presumitori* di loro medesimi.  
**PRESUMMERE**, *v. n. V.* Presumere.  
**PRESUNTIVAMENTE**, *adv. T. de' Leg.* muthmaßlich.  
**PRESUNTIVO**, *agg. T. de' Leg.* muthmaßlich, vermuthlich: Erede *presuntivo*.  
**PRESUNTO**, *part. di Presumere*, V.  
**PRESUNTUOSAMENTE**, *adv.* vermeſſen, anmaßend; mit Vermeſſenheit. *It.* aus Eigendünkel; aus Stolz.  
**PRESUNTUOSELLO**, *agg.* [Arrogantuccio] etwas eingebildet, ziemlich dünkeltig.  
**PRESUNTUOSITÀ**, [poet. **PRESUNTUOSITÀDE**, **PRESUNTUOSITÀTE**] *f.* [Presunzione] die Vermeſſenheit; der Eigendünkel.  
*§. Für Arroganza*, die Anmaßung.  
**PRESUNTUOSO**, *agg.* [Arrogante] vermeſſen, anmaßend; eingebildet, dünkeltig.  
**PRESUNZIONE**, *f.* [Arroganza] die Anmaßung, die Vermeſſenheit. *It.* der Dünkel, Eigendünkel.  
*§. Für Supposizione*, Conghiettura, der Wahn; die Muthmaßung, Vermuthung, Vorausſetzung.  
*§. T. de' Leg.* die Vermuthung, Präſumtion.  
**PRESUPPONERE**, *v. a.* vorausſetzen; wähnen; **PRESUPPORRE**, *v. a.* für wahr annehmen.  
**PRESUPPOSITIVAMENTE**, *adv.* in der Vorausſetzung; vorausgeſetzt; muthmaßlich; angenommen.



**PRESUPPOSITIVO**, *agg.* mutmaßlich, was angenommen werden kann.

**PRESUPPOSITO**, *part. des Verigen*, übl. Presupposto.

**PRESUPPOSIZIONE**, *f.* die Voraussetzung.

**PRESUPPOSTO**, *part. di Presupporre*, V.

**PRESUPPOSTO**, *m. V.* Presupposizione.

**PRESURA**, *f.* [Cattura] die Verhaftung, der Verhaft.

§. Für Presa, die Einnahme, Wagnahme, Eroberung.

§. Für Presame, V.

§. T. di Ferr. der Abzug (im hohen Dien).

**PRETACCHIONE**, *m. accresc. di Prete*, ein weihenährer, großer, dicker Pfaffe.

**PRETACCHIUOLO**, *m. dim. di Prete*, ein Pfaffen, unbedeutender, niedriger Geistlicher: Rimasi in Roma, tollerato da quei Barbassori, e aiutato anche da quei Pretacchiuoli che ec. ALF. VITA.

**PRETACCIO**, *m. pegg. di Prete*, ein unwürdiger Pfaffen: ein verurtheilter Pfaffe: ein Saatspfaffe.

**PRETAGLIA**, *f.* Pfaffenschmeiß, die Pfaffen.

**PRETAJO**, *m.* ein Pfaffenfreund; der gern mit Pfaffen umgeht.

**PRETAJOLO**, *m. V.* Pratajuolo.

**PRETARIA**, *f.* [Chiericheria, Clero] die Klerisei, die Pfaffenheit, das Pfaffenwesen.

**\*PRETATICO**, *m. übl.* Presbiterato, V.

**\*PRETATO**.

**PRETAZZUOLO**, *m. pegg. di Prete*, ein unwürdiger, schlechter Pfaffe.

**PRETE**, *m.* [Sacerdote] ein Pfaffen: *Prete* è propriamente colui che ha gli ordini sacri e che dice messa, equivale a sacerdote.

§. Für Parrocchiano, Parroco, ein Prediger, Pfarrer.

§. Für Chierico, V.

§. Für Sacerdote degli Idoli, ein Götzenpfaffen, heidnischer Pfaffen: Andò in Egitto [Platone] per sapere l'osservazioni de' preti.

§. Für Don, V.

§. Für Ordine del presbiterato, die Pfaffenwürde: Tre sono i sacri [ordini] cioè suddiacono, diacono, e prete.

§. Farsi prete, (ein) Pfaffen werden.

§. Prov. 1. Da bere al prete, che 'l chierico ha sete, der Mutter schenk' ich, die Tochter dank' ich.

§. Prov. 2. A un prete matto un popolo spiritato, auf einen tollen Pfaffen gehört ein toller Heil.

§. Prov. 3. Ed or ben piove nell'orto del prete, die Sterblichkeit ist jetzt sehr groß.

§. Prov. 4. Egli erra il prete all'altare, verpfichtet sich doch der Prediger auf der Kanzel.

§. Prov. 5. Non è mal, che 'l prete ne goda, V. Male.

§. Prete, ein Bettwärmer.

§. Pesce prete, der Stenscher (ein Fisch).

**PRETELLE**, *f. plur.* eine steinerne Gießform.

§. T. de' Zeech. der Einguß, die Barrenform.

§. Fig. Gettare in pretelle, wie aus der Fern gießen (Etwas schnell und gut machen).

**PRETENDENTE**, *part. att. di Pretendere*, Anspruch machend. It. überhaupt.

**PRETENDENTE**, *m.* ein Prätendent (der auf Etwas Ansprüche macht).

**PRETENDENZA**, *f. V.* Pretensione.

**PRETENDERE**, *v. a.* [Desiderare] fordern, begehren, verlangen: Se alcuno pretendesse, o da lui, o da veruno de' suoi alcuna cosa, o creduta, o prestata ec.

§. Für Addur pretesti, vorkommen, vorgehen; it. beaupten: E se alcuno pretende aver ragione alcuna, io gli darò la buona sicurtà ec.

§. v. n. Pretendere a q. c., nach Etwas trachten, streben.

It. Für Aver intenzione, auf Etwas absehen, Et was im Auge haben.

§. Für Far pretensioni? Ansprüche machen, sich was leisten lassen.

**PRETENSIONCELLA**, *f. dim. di Pretensione*, eine kleine Forderung.

**PRETENSIONE**, *f.* der Anspruch, die Prätension. It. die Forderung.

§. Pretensione giusta, ragionevole, fondata, alta, esultata, eccessiva, eine gerechte, vernünftige, gegründete, hohe, falsche, übermäßige Forderung.

It. die Annahme.

**PRETENDITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die begehrt, verlangt, Ansprüche macht, behauptet.

**PRETENSORE**, *m. V.* Pretendente.

**PRETERGRESSIONE**, *f.* [Trapassamento] die Uebergehung, Nichterwähnung, Auslassung.

**PRETERIRE**, *v. a.* [Lasciar indietro] übergehen; weglassen, auslassen.

§. Preterire il comando, den Befehl nicht erfüllen.

§. v. n. Für Mancare d'effetto, übergehen, vorübergehen, keine Wirkung thun. It. ohne Wirkung bleiben.

**PRETERITO**, *part. des Verigen*, It. vergangen: Si raccontarono tutti i casi della loro preterita vita. CESARI NOV. 2. P. II.

**PRETERITO**, *m.* die Vergangenheit.

§. T. de' Gram. das Präteritum, die vergangene Zeit.

§. Modo basso Für Deretano, der Hintere, Steif.

**PRETERIZIONE**, *f. T. de' Rett.* die Uebergehung (indem man dennoch die Sache erwähnt). §. V. Non voglio far menzione delle altre virtù, della lealtà, della probità ec.

**PRETERMESO**, *part. di Pretermettere*, V.

**PRETERMETTERE**, *v. a.* [Lasciare, Ommettere] auslassen, weglassen; übersetzen.

**PRETERMISSIVO**, *agg.* zu übergehen, auslassbar.

**PRETERMISSIONE**, *f.* [Omissione, Lasciamento] die Auslassung, Weglassung; Uebergehung.

**PRETERNATURALE**, *agg.* [Sovrannaturale] übernatürlich, unnatürlich, widernatürlich.

**PRETERNATURALMENTE**, *adv.* widernatürlich, gegen die Naturgesetze.

**PRETESCO**, *agg.* pfaffenlich; pfaffenisch: La cagione fu dunque, che io sentendo già da qualche tempo bollir d'ormori preteschi che uscivano di casa ec. ALF. VITA.

**PRETESMOLO**, *m.* besser Prezemolo, V.

**PRETESO**, *part. di Pretendere*, V. It. vorgeblich.

**PRETESSA**, *f.* [Sacerdotessa] eine (heidnische) Pfaffenin.

**PRETESTA**, *f.* die Prätexa, Ehrenkleidung (bei den alten Römern).

**PRETESTATO**, *agg.* mit der Prätexa bekleidet.

**PRETESTO**, *m.* [Scusa] ein Vorwand, Vorgehen; eine Ausrede.

**PRETIFICATO**, *agg.* zum Pfaffen geweiht.

**PRETIGNUOLO**, *m. übl.* Pretazzuolo, V.

**PRETINO**, *m. dim. di Prete*, ein junger Pfaffen: ein Pfaffenlein.

It. T. de' Nat. der Pfaffe (indianischer Vogel).

**PRETINO**, *agg.* pfaffenlich; geistlich.

§. Manica alla pretina, T. de' Surt. ein Pfaffenärmel (der vorn an der Hand dicht anschließt und zugestrichelt wird).

**PRETISMO**, *m.* der Pfaffenstand; das Pfaffenwesen; Pfaffenwesen.

**PRETONE**, *m. accresc. di Prete*, ein dicker, weihenährer, großer Pfaffen, Pfaffe.

It. Für Pietrone, V.

**PRETONZOLO**, *m.* ein Pfaffenlein.

**PRETORE**, *m.* ein Prator (bei den alten Römern); jetzt ein Stadtrichter.

**PRETORIA**, *f.* die Pratorwürde. It. das Stadtrichteramt.

**PRETORIANO**, *agg.* pratorianisch, dem Prator zukommend, gehörig.

**PRETORIANO**, *m. I* pretoriani, die Leibwache (des Prators im alten Rom).

**PRETORIO**, *m.* das Präterium, das Richterhaus. It. die Pratorwohnung (im alten Rom).

§. T. Mil. ant. das Feldherrenzelt (bei den alten Römern).

It. die Leibwache (der alexandrischen Kaiser).

**PRETORIO**, *agg.* V. Pretoriano.

**PRETOSELLO**, *m. übl.* Prezemolo, Pretosolmo, *m.* sellino, V.

§. Pigliar l'occasione del pretosolmo, die Gelegenheit dem Saum kriechen.

**PRETOZZOLO**, *m. V.* Pretazzuolo.

**PRETTAMENTE**, *adv.* [Schietamente] unbehoben, freimüthig; rein heraus; gerade.

**PRETTÉZZA** (*tsa*), *f.* die Keuschheit, Lauterkeit; Ehrlichkeit.

**PRETTO**, *agg.* [Puro, Schietto] rein, lauter; unversäufelt, eck.

§. Vino pretto, unversäufelter, unverdünnter Wein.

§. Un pretto favellare, eine reine Sprache: E gemma il suo pretto favellare Toscano di mille frasi francesi.

§. Puro e pretto, pretto sputato, ganz gleich; so ähnlich wie ein Ei dem andern.

**PRETUCCIO**, *m. dim.* ein Pfaffenlein, Pfaffenstein.

**PRETURA**, *f.* die Pratorwürde, das Pratoramt; die Pratur.

**PREVALENZA**, *f.* [Preponderanza, Superiorità] das Uebergewicht; die Oberhand; die Uebermacht. It. der größere Werth.

**PREVALERE**, *v. n.* [Esser di più valore] an Werth, it. an Stärke überlegen sein, übertreffen; mehr gelten.

§. L'apparenza prevale spesso alla realtà, der Schein gilt oft mehr als die Wahrheit, wird oft der Wahrheit vorgezogen.

§. Prevalesi di q. c., für Approfittarsene, sich Etwas zu Nuzze machen: Ma per trovare il perfido villano, Di sua fatica nulla si prevale. AR. FUR. 22. 15.

§. Prevalesi sopra la roba, sich an die Sachen (eines Schuldners) halten, daran schadloshalten.

§. Prevalesi sopra di uno per le spese, T. dei Merc. sich wegen der Unkosten bei Einem erholen, schadlos halten.

**PREVALICARE**, *v. a.* übl. Prevaricare, V.

**PREVALICATORE**, *m. übl.* Prevaricatore, V.

**PREVALUTO**, *part. di Prevallere*, V.

**PREVARICAMENTO**, *m.* [Trasgredimento] die Uebertretung; die Vergehung.

**PREVARICANTE**, *part. att.* übertretend; it. pflichtwidrig handelnd.

**PREVARICARE**, *v. a.* [Trasgredire] übertreten: Prevaricare le leggi, i comandamenti.

§. Prevaricare, v. n. Für Uscir del suo dovere, seiner Pflicht zuwider handeln, pflichtwidrig handeln; sich vergehen.

**PREVARICATO**, *part. des Verigen*.

**PREVARICATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebertreter—in: ein Pflichtvergeßener, eine Pflichtvergeßene.

**PREVARICAZIONE**, *f.* [Trasgressione] die Uebertretung, das Vergehen; die Pflichtvergeßlichkeit; Nichts widrigkeit.

**PREVEDENZA**, *f.* [Prevedimento] die Vorsicht. It. die Vorberedung, Voraussehung.

**PREVEDERE**, *v. a.* [Antivedere] voraussehen, vorhersehen.

**PREVEDIMENTO**, *m.* [Antivedimento] das Voraussehen, Vorhersehen.

**PREVEDUTO**, *part. di Prevedere*, V.

**\*PREVENDA**, *f.* übl. Prebenda, V.

**PREVENIENTE**, *part. att. di Prevenire*, zukommend; vorgehend: La grazia preveniente di Dio.

§. Maniere prevenienti, zukommende, einnehmende, gefällige Manieren; zukommendes Betragen.

**PREVENIMENTO**, *m. V.* Prevenzione.

**PREVENIRE**, *v. a.* [Venir avanti, Anticipare] zukommen.

§. Prevenire uno, Einen zukommen (im Reden, Thun).

§. Prevenire alcuno di q. c., Einen von Etwas benachrichtigen, in Kenntniß setzen.

§. Prevenire il desiderio d'alcuno, dem Wunsche Jemandes zukommen.

§. Prevenire qualche [a qualche] male, einem Uebel vorbeugen, begegnen.

§. Prevenire il supplicio meritato col pugnale, col veleno, der verdienten Strafe durch Selbstmord (durch Dohlgift) zukommen, entgegen.

§. Prevenire le mani del carnefice, dem Henker ins Amt fallen (indem man einen Verbrecher tötet).

§. Prevenire il tempo, der Zeit vorbeugen.

§. Egli ha certa maniera, che previene in suo favore, er hat eine gewisse Art, die zu seinen Gunsten einnimmt: er hat eine gewisse einnehmende Art.

**PREVENTORE**, *m. -trice*, *f.* der, die zukommt u. f. w. V. Prevenire.

**PREVENTIVAMENTE**, *adv.* [Anticipatamente] im voraus, vorher; vorläufig.

**PREVENTIVO**, *agg.* V. Preveniente.

**PREVENTO**, *part. di Prevenire*, V.

**PREVENUTO**.

**PREVENZIONE**, *f.* [Anticipazione] das Zukommen; Vorgehen. It. die Vorbeugung. Begegnung: Prevenzione d'una male. It. die Eingenommenheit, die vorgefaßte Meinung.

**PREVENTIMENTO**, *m.* die Verhinderung; Verhütung, Verwirrung.

**PREVERTERE**, *v. a.* [Rivoltare] verkehren, ververteln; umkehren; verrücken: Prevertendo quasi l'ordine della natura.

It. verwerfen: La deliberazione d'andare innanzi coll' esercito fu prevertita dal Duca d'Urbino.



**PREVERTITO**, *part.* des Vorigen.  
**PREVERTITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die verkehrt, umkehrt, verwirrt.  
**PREVIAMENTE**, *adv.* V. Preventivamente.  
**PREVIDENTE**, *part. att.* vorhersehend, vorausschauend.  
**PREVIDENZA**, *f.* die Vorberückung, Voraussehung.  
**\*PREVIDENZIA**, *f.* Sehung.  
**PREVIO**, *agg.* [Precedente] vorgängig, vorläufig; vorhergehend, vorherig.  
**PREVIO**, *adv.* vermöge, kraft, mittelst; *it.* durch Hilfe: Giunto in Roma, *previo* il mio fidato Elia, azzeccai ec. un grazioso quartierino ec. **ALF. VITA.**  
**PREVISIONE**, *f.* V. Previdenza.  
**PREVISO**, *part. Voce lat.* V. Preveduto.  
**PREVISTO**, *part. ubi.* Preveduto.  
*It. Prov.* Cosa prevista mezza provvista, daß vorhergesehene Uebel ist halb besetzt.  
**PREVOSTO**, *m.* [Preposto] ein Propst.  
*It. T. Mil.* der Preseß.  
**PREVOSTURA**, *f.* [Prepositura] die Propstei.  
**PREZIOSAMENTE**, *adv.* [Riccamente, Splendidamente] feistlich; feistbar; prächtig, reich.  
*f. Für* In maniera pregiabile, löblich, preiswürdig; Virette così preziosamente e umilmente.  
**PREZIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Prezioso, sehr feistbar; *it.* ganz vorzüglich, feistlich.  
**PREZIOSITA**, [poet. **PREZIOSITADE**, **PREZIOSITATE**] *f.* die Feistbarkeit, der hohe Werth. *It.* die Feistlichkeit, Vortrefflichkeit.  
**PREZIOSO**, *agg.* [Di gran prezzo] feistbar: Pietre, robe, merci preziose.  
*f. Fig.* Il tempo prezioso, die feistbare Zeit.  
*It.* Il prezioso sangue di Cristo, das feistbare, theure Blut Christi.  
*f. Für* Di grande stima, Eccellente, feistlich, vortrefflich, herrlich: Vini, confetti ec. *preziosi*.  
**Un uomo prezioso**, ein herrlicher, vortrefflicher Mann. *It.* ein geisteter, sich feistbar machender Mensch.  
**Donna preziosa**, ein herrlich, die Spröde spielend; des Frauensimmer.  
*f. Fare il prezioso*, la preziosa, den Wichtigen, die Spröde spielen; sich feistbar, wichtig machen.  
**\*PREZZA** (*tsa*), *f.* ubi. Prezzo, V. *It.* V. Pregio.  
**PREZZABILE** (*tsa*), *agg.* ubi. Pregiabile, V.  
**PREZZACCIO**, *m. disp.* di Prezzo, ein Spottpreis, Schlanderpreis.  
**\*PREZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Stimare, Apprezzare] schätzen, abschätzen, taxiren.  
*f. Für* Pregiare, schätzen, werthschätzen, achten; *it.* den Preis, Vorzug haben.  
**PREZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**PREZZATORE** (*tsa*), *m.* ein Schätzer, Taxator.  
*It.* der schätzt, achtet, werth hält.  
**PREZZEMOLO** (*tsa*), *m. T. de' Bot.* die Vetterseite.  
**PREZZEVOLE** (*tsa*), *agg.* V. Pregiabile.  
**PREZZO** (*tsa*), *m.* [Valore, Valuta] der Preis, der Werth.  
*f. Prezzo eccessivo*, esorbitante, basso, civile, mediocre [giusto, ragionevole], convenevole, adeguato, vantaggioso, accordato, tassato, inalterabile, fisso, ein unmäßiger, ungeheurer, niedriger, solider, mäßiger, billiger, angemessener, vortheilhafter, zugestander, taxirter, unveränderlicher, fester Preis.  
*f. A gran prezzo*, a prezzo alto, zu hohem Preise, theuer; a vil prezzo, zu niedrigem Preise, wohlfeil.  
*f. A prezzo convenevole*, ragionevole, giusto, civile, am, für einen billigen, mäßigen Preis.  
*f. Prezzi stravaganti*, strabocchevoli, ingordi, übermäßige, unerwartungliche, ungeheure Preise.  
*f. L'ultimo*, il più ristretto prezzo, der genaueste, äußerste Preis.  
*f. Far goder ad uno ogni vantaggio ne' prezzi*, Ci nem die billigsten Preise stellen.  
*f. Montare*, Salire in prezzo, im Preise steigen, theurer werden; aufschlagen.  
*f. Scemar*, Calare di prezzo, im Preise fallen, wohlfeiler werden; abschlagen.  
*f. Abbassare*, Scemare il prezzo, den Preis heruntersetzen, verringern.  
*f. Una cosa di prezzo*, eine feistbare, theure Sache.  
*f. Dare prezzo*, il prezzo, den Preis, den verlangen, geforderten Preis, *it.* Lohn geben. *It.* den Preis bestimmen, festsetzen.  
*f. Rompere il prezzo alla mercanzia*, den Preis einer Waare bestimmen, festsetzen.  
*f. Meritare il prezzo*, den Preis werth sein, preiswürdig sein; *it.* der Mühe werth sein.

*f. Un abito di prezzo*, ein kostbares, reiches, prächtiges Kleid.  
*f. Il caro prezzo raffrena la gola*, der theure Preis ist ubel für die Leckermäuler.  
*f. Prezzo*, für Mercede, der Lohn.  
*f. Portar pesi a prezzo*, Lasten für Geld tragen, ein Lastträger sein: Il quale povero uomo essendo, di portar pesi a prezzo serviva chi il richiedeva. **BOCC. NOV. 11. 2.**  
*f. Meritare il prezzo*, die Mühe verdienen.  
*f. Für* Pregio, V.  
**PREZZOLARE** (*tsa*), *v. a.* [Accordare] dingen, feistlich, um den Preis handeln. *It.* mietzen, dingen.  
**PREZZOLATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**PRIA**, *adv.* Voce poet. [Prima] vorher, zuvor, früher.  
*f. Pria che*, eher als, bevor.  
**PRIAPEO**, *agg.* V. Fallico.  
**PRIAPISMO**, *m. T. de' Med.* das Starren des männlichen Gliedes.  
**PRIAPU**, *m. T. Mitol.* der Priapus, Gartengott.  
*f. Für* Membro virile, das männliche Glied.  
*f. Priapo marino*, *T. de' Nat.* der Seetigel, Seeblutegel.  
**PRIAPOLITE**, *f. T. de' Nat.* der Gliedstein.  
**PRICISSIONE**, *f.* besser Processione, V.  
**PRIDIANO**, *agg.* gestrig, des vorigen Tages.  
**\*PRIEGA**, *f.* ubi. Pregiera, Priego, V.  
**PRIEGIARE**, *v. a.* ubi. Pregare, V.  
**PRIEGO**, *m.* ubi. Prego, V.  
**PRIEMERE**, *v. a.* ubi. Premere, V.  
**PRIETA**, *f.* ubi. Pietra, V.  
**PRIGIONA**, *f.* eine Gefangene: Soletta a sua difesa ella non basta, E già le pare esser prigioniera e serva. **TASSO GER. 20. 68.**  
**PRIGIONARE**, *v. a.* [Imprigionare] einfekern, gefangen setzen, gefangen nehmen.  
**PRIGIONATO**, *part.* des Vorigen.  
**PRIGIONCELLA**, *f. dim.* di Prigione, ein kleines Gefängniß.  
**PRIGIONE**, *f.* [Carcere] ein Gefängniß, ein Kerker; die Haft.  
*f. Prigione eterna*, *Fig.* für l'Inferno, die Hölle.  
*f. Prigione amorosa*, die Liebesbande.  
*f. Andare in prigione*, ins Gefängniß wandern.  
*f. Cacciare*, Mettere in una prigione, Einen ins Gefängniß werfen, faden, Einen gefangen setzen.  
*f. Prov.* Nè a torto, nè a ragione, non ti lasciar metter in prigione, laß dich auf keine Weise gefangen setzen.  
**PRIGIONE**, *m. V.* Prigioniere.  
**\*PRIGIONERIA**, *f.* die Gefangenschaft, die Haft.  
**PRIGIONIA**, *f.* die Gefangenschaft, die Haft.  
**PRIGIONIERE**, *m.* der Gefangene.  
**PRIGIONIERO**, *m.* der Gefangene.  
*f. Prigioniere di guerra*, ein Kriegsgefangener.  
*f. Far*, Menar uno prigioniero, Einen zum Gefangenen machen, als Gefangenen fortführen.  
*f. Andar prigioniero*, gefangen werden, als Gefangener fortgeführt werden.  
*f. Für* Carceriero, ein Gefangenwärter, ein Kerkermeister, Stodmeister.  
**PRIMA**, *adv.* [Innanzi] erst, zuerst; *it.* vorher, zuvor, früher.  
*f. Il prima che potè*, sobald er konnte.  
*f. Come prima*, sobald, sobald als.  
*f. Le ricchezze che possedeva prima*, die Reichthümer, die er früher besaß.  
*f. Prima di*, che, eher, bevor.  
*f. Prima di partirsi*, prima di montar in carrozza, che er abreiste, che er in den Wagen stieg.  
*f. Io voglio credere prima che*, ich will eher glauben, daß ....  
*f. Prima eleggerei di morire*, lieber, eher würde ich den Tod wählen.  
*f. Prima di far questo*, che ich daß thäte.  
*f. Quanto prima*, sobald als, auf's baldigste: Ritornate quanto prima, che sarà possibile.  
*f. Prima di me*, vor mir, eher als ich.  
*f. In prima*, da prima, alla prima, zuerst, anfangs, anfänglich.  
*f. Non così alla prima*, da prima, nicht sogleich, nicht gleich anfangs.  
*f. A bella prima*, gleich anfangs, ganz zuerst.  
**PRIMA**, *f. T. Eccles.* die erste canonische Stunde.  
*f. T. di Ginoco*, die Vorwand.  
**PRIMACCETTO**, *m.* ubi. Piumaccetto, V.  
**PRIMACCIO**, *m.* ubi. Piumaccio, V.

**PRIMACCIOLO**, *m.* Piumaccetto, V.  
**PRIMACHÉ**, *adv.* eher, eher als.  
**\*PRIMAJAMENTE**, *adv.* ubi. Primieramente, V.  
**\*PRIMAJO**, *agg.* ubi. Primo, V.  
*f. Für* Principale, V.  
**PRIMAMENTE**, *adv.* [Prima, Da principio] erstlich, zuerst; zunächst.  
*f. Für* Principalmente, vornehmlich, hauptsächlich.  
**PRIMARIO**, *agg.* der erste.  
*f. Für* Principale, der hauptsächlichste, vornehmste.  
**PRIMARIO**, *m.* der Vornehmste, der Erste.  
**PRIMAROLA**, *f.* die zum erstenmal Gebärende, die junge Mutter.  
**PRIMASSO**, *m.* Voce scherz. [Uomo principale] der Erste, Vornehmste, Angesehnste (an einem Orte).  
**PRIMATE**, *m.* der Erste, Vornehmste. *It.* der Primas (vornehmste Geistliche eines Landes).  
**PRIMATICCIAMENTE**, *adv.* [Per tempo, A buon'ora] bei Zeiten, zeitig, früh.  
**PRIMATICCIO**, *agg.* [Prematuro] zeitig, frühzeitig, frühreif: Frutti primaticci.  
*f. Fig.* Verno primaticcio, ein früher, frühzeitiger Winter.  
*f. Nella primaticcia età*, im frühesten Alter.  
*f. Für* Primo, V.  
**PRIMATO**, *m.* die erste Stelle, Oberstelle.  
*f. Tenere il primato*, die Oberstelle einnehmen; innehaben; *it.* die Oberhand haben; Herr sein.  
**PRIMAVERA**, *f.* der Frühling, das Frühjahr; *Poet.* der Lenz.  
*f. Per Met.* für Verdura, Fiori, das Frühlingslaub, das frische junge Grün, die Frühlingsblumen.  
*f. Primavera*, *Fig.* für Gioventù, der Lenz, die Jugendzeit: Era ancor sul fiorir di primavera Sua tenerella, quasi acerba etade. **AR. FUR. 29. 53.**  
**PRIMAZIA**, *f. T. Eccles.* die Primaswürde.  
**PRIMAZIALE**, *agg.* Dignità ec. primaziale, die Primaswürde.  
**PRIMEGGIARE**, *v. a.* [Sostenere il primato] die Oberstelle behaupten; die Oberhand haben; *it.* der Erste, Vornehmste sein wollen.  
**\*PRIMERANO**, *agg.* ubi. Primiero, V.  
**PRIMEVITÀ**, *f.* die Vorseichtigkeit; die Vorseichtigkeit.  
**PRIMICERIO**, *m. T. Eccles.* die Oberältestenwürde (in einem Stifte).  
**PRIMIERA**, *f.* [Bambara] die Prime, das Primenspiel (mit vier Karten). *It.* vier Karten von verschiedener Farbe.  
*f. Fig.* Far primiera senza scarto, Etwas leicht erlangen; leicht zum Zwecke gelangen.  
**PRIMIERAMENTE**, *adv.* [Da prima] zuerst, erst; zunächst, zunächst.  
**PRIMIERANTE**, *m.* ein Primierspieler.  
**PRIMIERISSIMAMENTE**, *adv.* superl. di Primieramente, zu allererst; vor allen Dingen.  
**PRIMIERO**, *agg.* [Primo] der erste: *Primiero* può essere sostituito a primo nel significato di principio, ogni volta che piaccia allo scrittore di nobilitar l'espressione; per esempio: Dal di del suo primiero innamoramento. **BOCC.**  
**PRIMIERO**, *adv.* V. Primieramente.  
**PRIMIGENIO**, *agg.* [Primitivo] ursprünglich.  
*f. Le parti primigenie*, die Urbestandtheile, Elemente.  
*f. Voci primigenie o radicali*, die Stammwörter, *it.* Wurzelwörter.  
**PRIMIPARO**, *agg.* neugebärend.  
*f. Donna ec. primipara*, eine Frau u. s. w. die zum erstenmale geboren hat.  
**PRIMIPILARIO**, *agg.* zur Hauptcompagnie, zur Hauptcenturie, ersten Centurie gehörig.  
**PRIMIPILLO**, *m.* [Capo di prima schiera] der erste Centurio, Hauptmann (bei den alten Römern).  
**PRIMISSIMO**, *agg.* superl. di Primo, der allererste, der erste von allen.  
**PRIMITIVO**, *agg.* ubi. Primitivo, V.  
**PRIMITIVAMENTE**, *adv.* [In principio; In origine] ursprünglich, anfänglich.  
*f. Für* Primaticciamente, A buon'ora, bei Zeiten, zeitig.  
**PRIMITIVO**, *agg.* ursprünglich, erst.  
*f. Le cause primitive*, die Grundursachen.  
*f. Mondo primitivo*, die Urwelt.  
*f. Vita primitiva*, das frühere Leben.  
*f. Voce primitiva*, ein Stammwort.  
**PRIMIZIA**, *f.* Le primizie, die Erstlingsfrüchte: die Erstlinge (von Thieren, die zum Opfer gebracht wurden).



§. Primizia, frühzeitiges Dikt; eine früheste Frucht: Di tutte le primizie la tavola è ripiena.  
 §. Primizia, *Fig.* die erste Erbscheinung; die erste Wirkung: La vergogna ec. è di virtude primizia.  
 §. Le primizie, die Stammältern, Ahnen.  
**PRIMIZIANTE**, *m.* ein seine erste Weisheit haltender Priester.  
**PRIMIZIE**, *f. plur.* die Erstlingsmesse, (eines neuen Priesters).  
**PRIMO**, *agg.* erste: Il primo principio, la prima ora, la prima verdura ec.  
 §. Il primo luogo, die erste Stelle, die Oberste.  
 §. La prima età, la prima giovinezza, das früheste Alter, die erste Jugend.  
 §. Libro primo, das erste Buch (Abtheilung in einem Werke).  
 §. Il primo violino, die erste Violine.  
 §. La prima pietra, der Grundstein.  
 §. Metter la prima pietra, den Grundstein legen.  
 §. Minuto primo, eine Minute.  
 §. In sul primo sonno, im ersten Schlafe.  
 §. Prime vie, prime strade, *T. de' Med.* die ersten Wege (der Mund und After, der Magen und der Mastdarm).  
 §. Il primo mobile, *T. degli Astrol. ant.* der neunte Himmel.  
 §. Primo, für Principale, erste, vornehmste; hauptsächlich.  
 §. Il primo ministro, der erste Minister, Premierminister.  
 §. I primi bocconi, die besten Lederbissen.  
 §. *avv.* Il primo tratto, Al primo tratto, anfangs, gleich anfangs; so gleich.  
 §. Primo primo, der allererste, erste von allen.  
 §. In sulle prime, zuerst; anfangs.  
 §. Giuocare per primo, sich auf die eigene Hand setzen, ein eigenes Geschäft anfangen.  
 §. *T. di Giuoco*, Il primo si dà a' putti, der erste Gewinn ist Gist.  
**PRIMO**, *m.* der Erste.  
 §. Für Principale, der Vornehmste, Angehensste; Beste.  
 §. Il primo dopo l'imperadore, der Erste nach dem Kaiser.  
 §. Esser de' primi, unter den Ersten, Vornehmsten sein.  
 §. I primi, für Gli antenati, die Stammeltern, Ahnen.  
 §. Al, Il primo [giorno] di Dicembre ec., am, den ersten December, u. s. w.  
**PRIMOGENITA**, *f.* eine Erstgeborene, die älteste Tochter.  
**PRIMOGENITO**, *m.* der Erstgeborene, der älteste Sohn.  
**PRIMOGENITORE**, *m.* der Stammvater.  
 §. I primogenitori, die Urteltern, Stammeltern.  
**PRIMOGENITRICE**, *f.* die Stammutter.  
**PRIMOGENITURA**, *f.* die Erstgeburt; das Recht der Erstgeburt. *It.* ein Majorat.  
**PRIMOLA**, *f. T. de' Bot.* die Primel, Schlüsselblume.  
**PRIMORDIALE**, *agg. V.* Primitivo.  
 §. Titolo primordiale, das Originaldokument, die Originalurkunde.  
**PRINORDIO**, *m.* [Principio, Cominciamento] der Ursprung, Anfang.  
**PRINCE**, *m. Voce poet.* übl. Principe, V.  
**PRINCIPALE**, *agg.* hauptsächlich; vornehmlich.  
 §. La principal cagione, die Hauptursache.  
 §. Pastore principale, der Oberhirt (Papst, Erzbischof): Pensa che tali sono là i prelati, quali tu gli hai qui potuto vedere, e più tanto ancor migliori, quanto essi son più vicini al pastor principale. *BOCC. NOV. 2. 7.*  
 §. Stella principale, ein Stern erster Größe.  
 §. Venti principali, die Hauptwinde (Süd, Ost, West, Nord).  
 §. La cosa principale, die Hauptsache; das Wichtigste.  
 §. La parte [il personaggio] principale in una commedia, die Hauptrolle in einem Stücke.  
 §. Il danaro è il vocabolo principale in questo affare, Geld ist hierbei die Lösung, die Hauptsache.  
 §. Für Primiero, früher, vor: Ritornarono al principal luogo.  
**PRINCIPALE**, *m.* die Hauptsache; das Wichtigste.  
 §. Il principale, der Prinzipal, Brodherr; *it.* Lehrherr.  
 §. I principali d'una città, die Ersten, die Vornehmsten, Honoratioren einer Stadt.

§. *T. de' Merc.* die Hauptsumme; *it.* die Hauptschuld; *it.* das Kapital.  
 §. *T. Mil. V.* Principe.  
**\*PRINCIPALEMENTE**, *avv.* übl. Principalmente, V.  
**PRINCIPALISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Principalmente, ganz hauptsächlich; ganz vorzüglich; ganz besonders.  
**PRINCIPALISSIMO**, *agg. superl. di* Principale, der hauptsächlichste, vorzüglichste.  
**PRINCIPALITÀ**, *f.* der Vorrang (einer Stadt vor der andern).  
**PRINCIPALMENTE**, *avv.* hauptsächlich; vornehmlich; vorzüglich, besonders.  
**\*PRINCIPANTE**, *part. att.* übl. Signoreggiante, V.  
**\*PRINCIPARE**, *v. n.* übl. Signoreggiare, V.  
**PRINCIPATO**, *m.* der Fürstenthum, die Fürstenwürde. *It.* ein Fürstenthum.  
 §. Für Superiorità, die Obergewalt, Oberherrschafft.  
 §. Tenere il principato, herrschen, als Fürst regieren. *It.* die Oberhand haben; den Vorzug haben.  
 §. I principati, *m. plur.* Beiname einer Engelschar: Il sesto ordine degli Angeli sono i principati.  
**PRINCIPE**, *m.* ein Fürst; *it.* ein Prinz.  
**NB.** Un principe regnante si dice Fürst. Un principe di sangue, figliuolo, nipote ec. del principe regnante si dice Prinz.  
 §. Principe sovrano, ein unumschränkter Fürst.  
 §. Principe invitato, pacifico, guerriero, possente, magnanimo, clemente, grande, temuto, amato, adorato, ein unbesiegter, friedliebender, kriegerischer, mächtiger, großmüthiger, baldreich (gütiger), großer, gefürchteter, geliebter, angebotener Fürst.  
 §. Principe del sangue, ein Prinz von Geblüt.  
 §. Principe ereditario, ein Erbprinz, Kronprinz.  
 §. Principe Elettore, ein Churfürst.  
 §. Principe elettorale, der Churfürst.  
 §. Principe ducale, der Erbherzog.  
 §. Principe ecclesiastico, secolare, ein geistlicher, ein weltlicher Fürst.  
 §. Für Principale, der Vornehmste, Erste; Beste.  
 §. Il principe de' poeti, ein Dichtersfürst.  
 §. Principe dell' eloquenza, de' Filosofi, de' Medici, ec. der Fürst der Beredsamkeit, der Philosophen, der Ärzte.  
 §. I principi d'una città, die Ersten, Vornehmsten einer Stadt.  
 §. *Fig.* für Capitale, die Hauptstadt: Dice Bologna essere stata chiamata Felsina, mentechè ella era Principe dell' Etruria.  
 §. *T. Mil. ant.* ein Hauptmann (in den römischen Legionen).  
**PRINCIPESCO**, *agg.* fürstlich; prinziplich.  
**PRINCIPESSA**, *f.* di Principe, eine Fürstin; eine Prinzessin. *V.* il NB. alla voce Principe.  
**PRINCIPESSINA**, *f. dim. di* Principessa, eine junge Prinzessin.  
**PRINCIPETTO**, *m. dim. di* Principe, ein Prinzchen, junger Prinz.  
**PRINCIPIAMENTO**, *m.* [Cominciamento] der Anfang, der Beginn; das Anfangen, Beginnen.  
**PRINCIPIANTE**, *part. att.* anfangend, beginnend.  
**PRINCIPIANTE**, *m. e. f.* ein, eine Anfänger—in.  
**PRINCIPIARE**, *v. a.* [Cominciare] anfangen, beginnen; einen Anfang machen.  
 §. *Prov.* Chi ben principia ha la metà dell' opera, gut begonnen, ist halb gewonnen.  
**PRINCIPIATIVO**, *agg.* [Cominciativo] beginnend, anfangend, eröffnend, einleitend.  
**PRINCIPIATO**, *part. di* Principiare, V.  
**PRINCIPIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Anfänger—in.  
**PRINCIPINO**, *m. dim. di* Principe, ein junger kleiner Prinz, ein Prinzchen.  
**PRINCIPIO**, *m.* [Origine, prima causa] der Ursprung, der Urfang. *It.* der Urstoff, das Urwesen.  
 §. Für Cominciamento, der Anfang, Beginn.  
 §. Dar principio, anfangen, beginnen.  
 §. Da principio, Dal principio, von Anfang an, anfangs, im Anfange.  
 §. Nel principio principio, ganz im Anfange, beim ersten Anfange, gleich anfangs.  
 §. Principi d'una scienza, die Grundzüge, Anfangsgründe, Elemente einer Wissenschaft.  
 §. Metter buoni principj in qualche scienza, einen guten Grund in einer Wissenschaft legen.

§. Principio, für Massima, ein Grundsatz.  
 §. Aver de' principj, Grundsätze, gute Grundsätze haben.  
 §. Für Autore, der Urheber (selen).  
 §. *T. de' Chim.* der Stoff, Grundstoff.  
 §. *T. di Cucina*, I principj, die Voressen, Voregerichte, Entrees.  
**PRINCIPONE**, *m. Voce bassa, avv.* *avv.* di Principe, ein großer, mächtiger Fürst.  
**PRINCIPOTTO**, *m. dim. di* Principe, ein kleiner unbedeutender, ohnmächtiger Fürst.  
**PRINCISBECCHIE**, *m.* Vinischbeck, Pringmetall.  
**PRIORA**, *f.* eine Priorin.  
**PRIORALE**, *agg.* dem Prior, zur Priorat gehörig.  
 §. Chiesa priorale, die Prioratskirche.  
**\*PRIORATICO**, *m.* das Priorat (ehemals des obersten Magistrats in Florenz).  
**PRIORATO**, *m. V.* Priorato. *It.* das Priorat (die Zeit, während einer Prior ist). *It.* die Priorwürde, das Priorat.  
**PRIORE**, *m.* ein Mitglied des (Florentinischen) Priorats. *It.* ein Prior, Oberer (in einem Kloster).  
**PRIORE**, *agg.* [Primo] erste; früher.  
 §. Für Migliore, vorzüglich, besser.  
**PRIORESSA**, *f.* eine Priorin.  
**PRIORIA**, *f.* eine Prioratskirche.  
**PRIORISTA**, *m.* das Magistratsbezeichnung (der Mitglieder des obersten Magistrats in Florenz).  
**PRIORITÀ**, [poet. PRIORITADE, PRIORITATE] *f.* [Anzianità, Maggioranza] der Vorzug, Vorrang, die Priorität.  
**PRISCAMENTE**, *avv.* [Anticamente] vor Alters, vor Zeiten.  
**PRISCO**, *agg. Voce lat.* [Antico] alt, alterthümlich, ehemalig.  
 §. La prisca gente, die ältesten Völker.  
**PRISMA**, *m. T. de' Matem.* das Prisma (ein länglicher, dreiz-, vier-, fünfeckiger, besonders durchsichtiger Körper).  
**PRISMATICO**, *agg. T. de' Fis.* prismatisch.  
**PRISMETTO**, *m. dim. di* Prisma, ein kleines Prisma.  
**PRISTINAMENTE**, *avv. V.* Primieramente.  
**PRISTINO**, *agg. Voce lat. V.* Primiero.  
 §. Pristino stato, der ehemalige Zustand.  
**PRITANEO**, *m. T. Filolog.* das Pritancon (in Athen).  
**PRIVAGIONE**, *f.* *f. übl.* Privazione, V.  
**PRIVAMENTO**, *m.* *f. übl.* Cesso, V.  
**\*PRIVAJO**, *m. übl.* Cesso, V.  
**PRIVANTE**, *part. att.* beraubend, nehmend.  
**\*PRIVANZA**, *f.* die fürstliche Gunst.  
 §. Für Privazione, V.  
**PRIVARE**, *v. a.* [Spogliare] berauben, entblößen, entziehen, nehmen.  
 §. Privar uno di q. c., Einen einer Sache berauben; von Etwas entblößen; Etwas entziehen.  
 §. Privare uno della vita, Einem das Leben rauben.  
 §. Privare uno della carica, Einen seines Amtes entsetzen.  
 §. Privarsi di q. c., für Astenersene, sich Etwas entziehen, verfahren.  
**PRIVATA**, *f.* [Fogna] eine Mistgrube, Schundgrube; Müllgrube.  
**PRIVATAMENTE**, *avv.* [In privato, in particolare] insbesondere, inöheim; vertraulich, privatim.  
 §. Für Da uom privato, als Privatmann: Vivere privatamente.  
*It.* inöheim, incognito: Il conte vedendo ritenuta la sua figliuola, e se dal Re a leggier guardia, si parti privatamente di Parigi.  
**PRIVATISSIMO**, *agg. superl. di* Privato, V.  
**PRIVATIVA**, *f.* ein ausschließendes Recht.  
**PRIVATIVAMENTE**, *avv.* ausschließend, ausschließlich; mit Ausschließung.  
**PRIVATIVO**, *agg.* beraubend; *it.* ausschließend.  
 §. Für Negativo, V.  
**PRIVATO**, *part. di* Privare, V.  
*It.* *agg.* privat, entlos, nicht öffentlich.  
 §. Affari privati, Privatgeschäfte, häusliche, Familienangelegenheiten.  
 §. Uomo privato, Persona privata, ein Privatmann, eine Privatperson (die kein öffentliches Amt, keine öffentliche Würde bekleidet).  
 §. Casa privata, ein Privathaus, Bürgerhaus.  
 §. Privato, für Speciale, Particolare, besonder, eigenthümlich.



§. Autorità privata, die Eigenmächtigkeit.

§. Für Nascosto, geheim, verborgen.

§. In privato, inögeheim.

PRIVATO, *adv.* V. Privatamente.

PRIVATO, *m.* [Cesso, Luogo comune, Comodo] der Abtritt, das heimliche Gemach.

§. Für Persona privata, ein Privatmann, Particulier.

§. Für Favorito d'un principe, der Vertraute, Günstling eines Fürsten.

§. In privato, V. Privatamente.

PRIVATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verräuber—in. Entblöcker—in. Entgeher—in.

PRIVAZIONE, *f.* die Verraubung, Raubung, Entziehung, Entgehung, der Verlust.

§. Für Mancanza, Difetto, der Mangel, der Abgang, die Entziehung.

PRIVIGNO, *m.* *Voce lat.* [Figliastro] der Stiefsohn.

PRIVILEGIANTE, *part. att. di* Privilegiare, privilegiend, ein Privilegium ertheilend.

PRIVILEGIARE, *v. a.* privilegiiren, ein Privilegium, eine Freiheit ertheilen; woron (von Abgaben u. s. w.) befreien.

§. Für Dare in feudo, belehnen; zum Lehn geben.

PRIVILEGIATISSIMO, *agg. superl. di* Privilegiato, völli privilegirt.

PRIVILEGIATIVO, *agg.* privilegiend.

PRIVILEGIATO, *part. di* Privilegiare, V.

PRIVILEGIO, *m.* ein Privilegium, ein Vorrecht, ausschließliches Recht; eine Freiheit.

§. Un privilegio di stampa, ein Privilegium wider den Buchdruck.

PRIVO, *agg.* [Privato] beraubt, entblökt.

§. Privo di ragione, di forza, vernunftlos, kraftlos.

PRIZZATO (*isa*), *agg.* *Voce orig. tedesca*, [Brizzolato, Asperso di macchie] gefleckt, buntflechtig, gepunktet.

PRO, *m.* [Utilità, Giovamento] der Nutzen.

§. Far pro, nützen, Nutzen bringen, frommen. It. wohl thun, gut thun, dienlich sein.

§. A suo pro, zu seinem Nutzen.

§. Senza pro, umsonst, ohne Nutzen; vergebens.

§. Für Vantaggio, der Vortheil.

§. Tornar pro, zum Vortheil gereichen.

§. Buon pro le faccia, wohl bekommen es Ihnen.

§. Dare il buon pro ad uno, Einem Glück wünschen, gratuliren.

§. In pro, e in contro, zum Nutzen oder Schaden; zum Vortheil oder Nachtheil.

§. Pro o contro, dafür oder dawider.

§. Il pro e contro, das Für und Wider.

§. Recare a pro, zum Vortheil ausschlagen; Nutzen bringen.

§. Für Profitto, Fortschritt: E istando, e facendo pro nella santa religione ec.

PRO, *agg.* [Prode, Valoroso] tapfer, wacker. It. V. Prode.

PROAVO, *m.* *Voce lat.* [Bisavolo] der Ur-PROAVOLO, *agg.* großvater.

PROBABILE, *agg.* [Verisimile] wahrscheinlich; glaubhaft; erweislich.

PROBABILIORE, *agg. comp. T. de' Teol.* wahrcheinlicher.

PROBABILIORISMO, *m. T. de' Teol.* die Lehre von den wahrcheinlichen Meinungen.

PROBABILIORISTA, *m. T. de' Teol.* ein Probabiliorist (Anhänger der Lehre von den wahrcheinlichen Meinungen).

PROBABILIORITÀ, *f.* die größere Wahrscheinlichkeit, Glaubbarkeit.

PROBABILISMO, *m. V.* Probabiliorismo.

PROBABILISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Probabilmente, höchst wahrcheinlich; mit der größten Wahrscheinlichkeit.

PROBABILISSIMO, *agg. superl. di* Probabile, höchst wahrcheinlich.

PROBABILISTA, *m. T. de' Teol.* ein Probabilist, Meinungsgläubiger.

PROBABILISTICO, *agg.* probabilistisch, meinungs-  
gläubig.

PROBABILITÀ, [*poet. PROBABILITADE, PROBABILITATE*] *f.* die Wahrscheinlichkeit; Erweislichkeit.

PROBABILMENTE, *adv.* wahrcheinlich, mit Wahrscheinlichkeit; wahrcheinlicher Weise. It. erweislich.

PROBÀTICA, *f.* La piscina probatica, der Teich Bethesda (in der Bibel).

PROBATISSIMO, *agg. superl. V.* Provatissimo.

PROBATIVO, *agg. V.* Provativo.

PROBAZIONE, *f.* *Voce lat.* übl. Prova, V.

\*PROBBIO, *m.* übl. Obbrobrio, V.

PROBISSIMO, *agg. superl.* sehr rechtschaffen, redlich; höchst bieder.

PROBITA, [*poet. PROBITADE, PROBITATE*] *f.* [Lealtà, Bontà] die Rechtschaffenheit, Redlichkeit; Biederkeit.

PROBLEMA, *m.* ein Problem, eine Aufgabe, ein Fragefah; eine unentschiedene Frage.

§. Snodare, Sciogliere un problema, ein Problem lösen, auflösen.

§. T. de' Filos. ein Problem.

§. T. de' Matem. ein Problem, eine Aufgabe.

§. Problema indeterminato, eine unbestimmte Aufgabe.

§. Problema teorematiko, ein Theorem in problematischer Form.

PROBLEMATICAMENTE, *adv.* problematisch; unentschieden; zweifelhaft.

PROBLEMATICITÀ, *f.* die Unentschiedenheit, Zweifelhaftheit.

PROBLEMÁTICO, *agg.* problematisch; unentschieden; zweifelhaft.

PROBLEMINO, *m. dim. di* Problema, ein kleines Problem.

PROBO, *agg. Voce lat.* [Leale, Buono] rechtschaffen, redlich; bieder.

PROBOSCIDE, *f.* der Rüssel (besonders des Elephanten).

§. Für Grugno, der Rüssel (anderer Thiere).

PROCACCEVOLE, *agg.* übl. Procacciante, V.

PROCACCIA, *f.* T. de' Bot. V. Portulaca.

\*PROCACCIA, *f.* übl. Procaccio, V.

PROCACCIAMENTO, *m.* das Verschaffen; it. das Werben, Bemühen (um Etwas).

PROCACCIANTE, *part. att.* verschaffend. It. sich bewerbend, bemühend.

§. Für Industrioso, betriebfam, erwerbfam.

PROCACCIARE, *v. a.* [Provvedere, Procurare] erwerben; verschaffen.

§. Für Trovar modo d'avere, sich werben, sich bemühen (um Etwas); streben (nach Etwas); sich umthun.

§. Procacciare la sua fortuna, seinem Glück nachjagen; es suchen.

§. Procacciare danari, Geld aufstreiben.

§. Procacciarsi, *v. n. p.* sich verschaffen, sich erwerben.

§. Procacciarsi la benevolenza d'alcuno, sich die Gunst Jemandes erwerben.

PROCACCIATO, *part. des* Vorigen.

PROCACCIATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Erwerber—in; Verschaffer—in. It. ein, betriebfamer Mann, eine betriebfame Frau.

PROCACCEVOLE, *agg.* [Industrioso] betriebfam; emsig.

PROCACCINO, *m. dim. di* Procaccio, ein kleiner Vorrath. It. ein betriebfamer, emsiger Mensch.

PROCACCIO, *m.* [Provisione] der Vorrath.

§. Für Utile, V.

§. Andare in procaccio, für Andare in busca, zusammenholen, zusammenbekommen.

§. Procaccio, die reitende oder fahrende Briefpost; der Briefbote.

PROCACE, *agg.* [Petulante, Protervo] muthwillig; vorwizig, naseweiß. It. frech, unerschämmt; dummdreiß.

PROCACETTO, *agg. dim. di* Procace, etwas naseweiß, ziemlich unerschämmt, feß.

PROCACISSIMO, *agg. superl.* sehr vorwizig, höchst naseweiß, frech, unerschämmt, frechhaft.

PROCACITÀ, *f.* die Frechheit, Unerschämtheit; it. der Muthwille; der Vorwitz.

\*PROCANTO, *m.* übl. Proemio, V.

PROCATALESSI, *f. T. de' Rettor.* die Prototalepsi.

PROCATÀRTICO, *agg. T. de' Med.* Cagione procatartica, die Grundursache einer Krankheit.

\*PROCCIANAMENTE, *adv.* übl. Prossimamente, V.

\*PROCCIANO, *agg.* übl. Prossimo, Prossimano, V.

PROCCURA, *f.* eine Vollmacht.

PROCURA, *f.* Carta di procura, die gerichtliche, schriftliche Vollmacht.

PROCCURAGIONE, *f. V.* Procurazione, It. die Anwaltschaft; das Procuratoramt.

PROCCURARE, *v. a.* [Procacciare] schaffen, verschaffen.

§. Procurare q. c. ad uno, Einem Etwas verschaffen, besorgen; ihm wozu verschaffen.

§. Für Agitare, Difender le altrui cause, sachwalten; procuriren, eine fremde Sache, einen Proceß führen.

§. Für Aver cura, sorgen, fürsorgen; bedacht, besorgt sein.

§. Für Instigare, trachten.

PROCCURATO, *part. des* Vorigen.

PROCCURATORATO, *m.* das Sachverwalteramt, die Procuratur.

PROCCURATORE, *m.* ein Anwalt, Sachwalter; Berwiser; Procurator.

§. Für Procacciatore, V.

PROCCURATRICE, *f.* die Frau eines Anwaltes; it. eine Sachwalterin.

PROCCURAZIONE, *f.* die Verschaffung; Vorsehung; it. die Vorseorge, Fürsorge.

§. T. Eccles. der Unterhalt des Bischofs (wenn es seinen Sprengel besucht).

PROCCURERIA, *f.* [Professione del procuratore] das Procuratoramt, die Procuratur; die Sachwalter-schaft, das Sachwalteramt.

PROCEDENTE, *part. att.* vortwärtgehend, vortretend; einhergehend u. s. w. V. Procedere.

PROCEDERE, *v. n.* [Andare avanti] vortwärtgehen; vortreten.

§. Procedere a paro a paro, paarweise gehen: E procedendo i frati a paro a paro, devote preci a san Griffo cantaro.

2) Für Camminare, schreiten, einhergehen, einher-schreiten: Procedere pettoruto e gonfio come un gallo d'India.

§. Procedere all'altare, an den Altar treten; auf den Altar aufsteigen.

3) Für Aranzare, Tornar bene, von sich gehen; von Statten gehen; gut ausfallen.

§. Si discretamente procedette la cosa, che niente se ne senti, so geheim ging die Sache vor sich, daß man nichts merkte.

§. Il tutto procedè col miglior ordine, Alles ging in der besten Ordnung zu, vor sich, von Statten.

§. Volendo egli procedere alla seconda parte del suo discorso, als er zum zweiten Theile seiner Rede schreiten wollte.

§. Procedere alla sentenza, zum Urtheil schreiten.

4) Für Continuare, fortfahren, fortsetzen: Poi procedette le parole sue Con voce tanto da se trasmutata (hier v. a.).

5) Für Derivare, Nascere, hervorgehen, herkommen, entstehen; herühren.

§. Donde procede questo? woher kommt das?

§. Indi procedono tutti questi inconvenienti, hieraus entspringt, entsteht alles Unheil. It. ausgehen: Lo Spirito Santo procede dall'uno e dall'altro ma ne generato ne generare.

§. Procedere contro alcuno, gegen Einen verfahren, gerichtlich verfahren: Procedere con rigore contro alcuno.

6) Procedere, verfahren, sich betragen, sich aufführen.

§. Che modo di procedere è questo? was für ein Verfahren, welches Betragen, welche Aufführung ist dies?

§. Procedere bene o male, gut oder schlecht verfahren, sich gut oder schlecht betragen.

PROCEDERE, *m.* das Verfahren; das Betragen, die Aufführung: Il suo procedere non mi piace.

§. Procedere cauto, riservato, ein behutsames Ver-fahren.

§. Modo di procedere, das Betragen.

PROCEDIMENTO, *m.* [il Procedere] das Ver-fahren, Vorgehen, Vorfahren.

It. für Andamento, der Gang, das Einhergehen.

§. Für Modo di procedere, das Verfahren; Betragen; die Aufführung.

PROCEDURA, *f.* der Rechtsgang; die Verfah-rungsart.

PROCEDUTO, *part. di* Procedere, V.

PROCELEUMÁTICO, *agg.* Piede proceleus-

PROCELEUMÁTICO, *agg.* matico, der proceleus-matische Versuch [— — — —].

PROCELEUMÁTICO, *m.* der Proceleusmaticus, V. das Vorige.

PROCELLA, *f.* *Voce lat.* [Impetuosa tempesta, Fortuna di mare] ein Sturm, Seesturm, Orkan.

§. Fig. Für Pericolo, die Gefahr, das Ungewitter.

§. Le procelle civili, die bürgerlichen Unruhen.

§. Le procelle delle sedizioni, die Stürme des Aufruhrs, der Revolution.

§. Le procelle delle battaglie, der Sturm, das Ge-wirr der Schlägen.



§. Le procelle della fortuna, die Schicksalsfluthe.  
**PROCELLARIA**, *f.* [Uccello della tempesta] der Sturmvogel.

§. Procellaria equinoziale, V. Puffino.

**PROCELLIPEDE**, *agg.* *Force poet.* mit sturm. schnellen Füßen, schnellfüßig: *Cervi cornuti procellipedi*.

**PROCELLOSO**, *agg.* *Force lat.* [Tempestoso, Fortunoso] stürmisch: *Mare procelloso*.

**PROCEERE**, *m.* *Force lat.* der Vernehmliche, Oberste.

§. I proceri d'una città, die Häupter, Vernehmlichen, ersten Veneratoren einer Stadt.

**PROCEITÀ**, *f.* die Ausdehnung, Höhe und Länge.

**PROCERO**, *agg.* *Force lat.* lang, hoch, aufgeschossen, hoch gewachsen.

**PROCESSANTE**, *part. att.* processirend, einen Rechtsstreit führend.

**PROCESSANTE**, *m.* ein Processführer.

§. I processanti, die streitenden Parteien.

**PROCESSARE**, *v. n.* [Litigare] processiren; recht. einen Rechtsstreit, Process führen.

It. v. a. Processare uno, gegen Einen processiren, gerichtlich verfahren.

**PROCESSATO**, *part. pass.* des Vorigen.

**PROCESSETTO**, *m. dim.* di Processo, ein kleiner Process, kleiner Rechtsstreit.

**PROCESSIONALMENTE**, *adv.* [In processione] in Procession.

**PROCESSIONARE**, *v. n.* in Procession gehen, einen Umgang, Aufzug halten.

**PROCESSIONE**, *f.* eine Procession, ein (feierlicher, religiöser) Aufzug, Umgang.

§. Intinare la processione, die Procession anfangen.

§. Andare a processione, in Procession gehen.

It. *Fig.* umherstreifen, müßig geben.

§. *Prov.* Le bestemmie fanno come le processioni, die Flüche, Flüßungen fallen auf den Urheber zurück (weil die Processionen immer dahin zurückkehren, von wo sie ausgegangen).

§. Processione dello Spirito Santo, das Ausgehen des heiligen Geistes (vom Vater und Sohn).

§. *T. de' Contad.* Für Possessione, V.

**PROCESSIONEVOLE**, *agg.* (im Scherz) processionsmäßig.

**PROCESSIVO**, *agg.* V. Progressivo.

**PROCESSO**, *m.* [Progresso] der Fortgang, die Folge; der Gang, Verlauf.

§. Für Procedimento, das Verfahren. It. ein Fortschritt: *Rallegroni con voi del processo che io veggio da voi farsi nella poesia*.

§. Für Lite, ein Rechtsstreit, ein Process.

§. Für Procedura, das gerichtliche Verfahren, der Rechtsgang.

It. die Processanten.

§. Fare, Muovere, Intentare, Formare un processo, einen Process führen, einklagen, anhängig machen.

§. Far il processo ad un reo, einem Schuldigen den Process machen.

§. Formar un processo addosso ad uno, Einem einen Process an den Hals werfen.

§. *Fig.* Senza far altri processi, ohne Umstände; *Fam.* ohne Federlesen.

§. Processo, für Exame, eine Untersuchung, Abhandlung: *Processo sopra il credo in Deo* (Titel eines Buches).

§. *T. di Mar.* Processo verbale, der Verbalprocess.

§. Processo chimico, ein chemischer Process, chemische Operation.

**PROCESSURA**, *f.* der Rechtsgang, Proceßgang.

**PROCIDENZA**, *f. T. de' Med.* der Vorfall (der Mutterscheide, der Gebärmutter).

§. La procidenza dell'ano, das Heraustreten des Mastdarms.

**PROCINTO**, *m. V.* Precinto.

It. Essere, Stare in procinto di far q. c., im Begriff sein, auf dem Punkte stehen Etwas zu thun.

§. Stare in procinto di partirsi, im Begriff sein abzureisen, reisefertig sein.

\***PROCISSIONE**, *f.* übl. Processione, V.

**PROCLAMA**, *f.* [Editto, Bando] ein Ausruf, öffentliche Bekanntmachung; ein Edict.

**PROCLAMARE**, *v. a.* [Pubblicare, Divulgare] ausrufen, öffentlich bekannt machen, verkünden.

**PROCLAMATIVO**, *agg.* verkündend, bekanntmachend.

**PROCLAMATO**, *part. pass.* des Vorigen.

**PROCLAMATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verkündner—in, Bekanntmacher—in.

**PROCLAMAZIONE**, *f.* eine Verkündigung, Verkündmachung.

**PROCLIVE**, *m.* [Pendio, Declivio] der Abhang.

§. Proclive del sasso, der Felsenhang.

It. *Fig.* der Hang, die Neigung.

**PROCLIVE**, *agg. T. de' Fis.* auf eine Seite geneigt. It. *Fig.* geneigt.

**PROCLIVITÀ**, *f.* die Abhängigkeit, Abhängigkeit.

§. Für Propensione, die Neigung (nach einer Seite).

**PROCNEMIO**, *m. T. d' Anat.* das Schienbein.

**PROCO**, *m.* [Amante che cerca moglie] ein Freier.

**PROCÒJO**, *m. V.* Proquojo.

**PROCONILO**, *m. T. degli Anat.* die Knochen: erhebung an den Fingergelenken.

**PROCONSOLARE**, *agg.* proconsularisch.

**PROCONSOLATO**, *m.* das Proconsulat, Proconsulat.

**PROCONSULO**, *m.* der Proconsul; Viceconsul.

§. Pescare pel proconsolo, V. Pescare.

**PROCRASTINARE**, *v. a.* [Indugiare d'oggi in domani] vertagen, von einem Tag auf den andern verschieben: *Il matrimonio è per ora procrastinato*.

It. von Tage zu Tage vertagen.

**PROCRASTINAZIONE**, *f.* [Indugio, Dilazione] die Vertagung; Aufschubung, Verzögerung.

**PROCREAMENTO**, *m. V.* Procreazione.

**PROCREARE**, *v. a.* [Generare] zeugen, erzeugen.

**PROCREATO**, *part. pass.* des Vorigen.

**PROCREATORE**, *m. -trice, f.* der, die Zeuger—in, Erzeuger—in.

**PROCREAZIONE**, *f.* [Generazione] die Zeugung, Erzeugung.

**PROCRONISMO**, *m. T. de' Cronol.* der Prochronismus (Fehler in der Zeitrechnung, indem man eine Begebenheit in eine frühere Zeit setzt).

**PROCURA**, *f. V.* Procura.

**PROCURAGIONE**, *f. V.* Procurazione.

**PROCURANTE**, *part. att. V.* Procurante.

**PROCURANTE**, *m. V.* Procuratore.

**PROCURARE**, *v. a. V.* Procurare.

It. Für Cultivare, bebauen, bearbeiten, warten (den Boden, Pflanzen).

§. Für Custodire, hüten: *Questo fatto, tornandocene a procurar le lor greggi, le trovarono che si giacevano per terra senza pascere*.

It. Procurar l'aborto, die Frucht abtreiben.

§. Procurare il vomito, Brechen erregen.

**PROCURATIA**, *f.* die Procuratur (der oberste Magistrat ehemals zu Venedig und Genua).

It. die Procuraturwürde (ebendasselbst).

**PROCURATORIE** (das Versammlungshaus der Procuratoren Venedigs und Genuas).

**PROCURATO**, *part. di Procurare, V.*

**PROCURATORE**, *m. V.* Procuratore.

It. ein Procurator (ebemals ein Mitglied des höchsten Senats in Venedig und Genua).

**PROCURATORELLO**, *m. dim. e pegg.* di Procuratore, ein schlechter, elender Anwalt.

**PROCURAZIONE**, *f. V.* Procurazione. It. Für Procuratia, V.

**PROCURERIA**, *f. V.* Procureria und Procuratia.

\***PROCURO**, *m. übl.* Procurazione, V.

**PRÒDA**, *f.* [Ripa, Lido] das Ufer, das Gestade.

§. Andare a proda, ans Land gehen, landen.

§. Andare proda proda, an der Küste, am Ufer entlang schiffen.

§. Für Orlo, der Rand.

§. Für Prora, V.

§. *T. degli Agric.* der Main.

\***PRÒDANO**, *m. T. di Mar.* übl. Straglio, V.

**PRÒDE**, *agg.* [Valoroso] tapfer, wacker. It. stark, kräftig.

**PRÒDE**, *m. übl.* Pro, V.

**PRODEGGIARE**, *v. n.* landen, ans Land gehen, anlanden; der Küste zufliegen.

**PRODEMENTE**, *adv.* [Valorosamente] wacker, tapfer.

**PRODEZZA** (*tsa*), *f.* [Valore, Valentia] die Tapferkeit, Wackerheit.

§. Für Fortezza di corpo, die Leibesstärke, Stämmigkeit, Stämmhaftigkeit.

§. Far prodezze, Wunder der Tapferkeit thun; sich wacker halten.

**PRODICELLA**, *f. dim. di Proda*, ein schmales Gestade, ein schmaler Uferstrand. It. ein schmaler Rand. It. das Vordertheil (eines kleinen Fahrzeuges).

**PRODIÈRO**, *m. T. di Mar. ant.* ein Ruderfisch. It. eine Wade (auf dem Vordertheile des Schiffes).

**PRODICALISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Prodicalmente, höchst verschwenderisch; mit der größten Verschwendung.

**PRODICALISSIMO**, *agg. superl.* höchst verschwenderisch.

**PRODICALITÀ**, [*poet.* **PRODICALITADE**, **PRODICALITATE**] *f.* [Scialacquamento] die Verschwendung, Verprassung.

**PRODICALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Scialacquare] verschwenden, vergeuden, verprassen.

**PRODICALIZZATO** (*dsa*), *part. pass.* des Vorigen.

**PRODICALMENTE**, *adv.* verschwenderisch; ausprodigamente, *f.* Verschwendung.

**PRODIGIO**, *m.* [Miracolo] ein Wunder, ein Wunderzeichen. It. ein Wunderwort: *Prodigio dell'arte*.

§. Für Mostro, ein Ungeheuer, Ungeheuer.

**PRODIGIOSAMENTE**, *adv.* [Portentosamente] wunderbar; unerhört, außerordentlich. It. ungeheuer.

**PRODIGIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Prodigioso, höchst wunderbar. It. ganz außerordentlich.

**PRODIGIOSITÀ**, *f.* die Wunderbarkeit, das Wunderbare, Außerordentliche (einer Sache, eines Vorgehens).

**PRODIGIOSO**, *agg.* [Portentoso, Miracoloso] wunderbar; selten, unerhört. It. erstaunlich, außerordentlich.

§. Für Smisurato, ungeheuer. It. erschrecklich: *Il cannone fa un rimbombo prodigioso*; = i fulmini e le mine fanno rovine prodigiose.

§. Für Raro, selten: *Sola via alla grandezza era empiere di prodigiose vivande di qualunque spendio la sfondata gola a Vitellio*.

**PRÒDIGO**, *agg.* [Scialacquatore] verschwenderisch; allzu freigebig.

**PRÒDIGO**, *m.* [Scialacquatore] ein Verschwender, Verprasser; Vergeuder.

§. Egli mi è prodigo de'suoi favori, er überschüttet mich mit seinen Gunstbesigungen.

**PRÒDISSIMO**, *agg. superl.* di Prode, sehr tapfer, höchst wacker.

**PRÒDITORE**, *m. -trice, f.* [Traditore] ein, eine Verräther—in; ein Treulofer, eine Treulofer.

**PRÒDITORIALEMENTE**, *adv.* [In modo proditorio] verrätherisch, treulofer Weise; durch Verrätheri.

**PRÒDITORIO**, *agg.* [Perfido] verrätherisch; treulos; vorehrlich.

**PRÒDIZIONE**, *f.* [Tradizione] die Verrätheri; die Treulofigkeit, der Treubruch.

\***PRÒDO**, *agg. übl.* Prode, V.

**PRÒDOMO**, *m.* der Prodomus (Vorsteher des Spitals der Malchereiter).

**PRÒDOTTO**, *m. T. degli Aritm.* das Product (Ergebnis beim Multiplizieren).

**PRÒDOTTO**, *part. di Produrre, V.*

It. Für Allungato, verlängert: *Anzi con rader sempre l'orizzontale linea F G prodotta dal punto P*.

**PRÒDROMO**, *m. T. de' Gram.* der Vorläufer, das Programm (eines größeren Werkes).

**PRODUCENTE**, *part. att.* hervorbringend, erzeugend.

**PRODUCERE**, *v. a.* übl. Produrre, V.

**PRODUCEREVOLE**, *agg.* erzeugungsfähig, herbor-

**PRODUCIBILE**, *f.* bringungsfähig. It. erzeugbar, was herbeigebraht werden kann.

**PRODUCIMENTO**, *m.* das Hervorbringen, Erzeugen. It. das Verlängern.

**PRODUCITORE**, *m. V.* Produttore.

**PRODUOMO**, *m.* ein tapfter, wacker Mann.

**PRODURRE**, *v. a.* (Zusammenziehung von Producere) [Generare] zeugen; it. zur Welt bringen; herborbringen.

2) Für Condurre, Porre avanti, vorbringen, vorführen; it. vorlegen; vorzeigen, vorweisen.

§. Produrre uno al popolo, Einem dem Volke zeigen, vorstellen.

§. Produrre testimonj, scritture, le credenziali, Zeugen stellen, beibringen, Schriften, die Beglaubigungs-

schreiben vorlegen.

3) Für Mettere in campo, außs Tapet bringen; anführen.

§. Produrre un atto da furbo, einen Schelmstreich ausführen, ausüben.

4) Für Citare, Allegare, anführen, citiren: *Produrre autori, esempj ec.*

§. Produrre ad effetto, zur Ausführung bringen, ins Werk setzen.



5) Produrre, für Allungare, verlängern.  
 6) Produrre una linea, eine Linie verlängern; it. ziehen: E questo si rappresenterà col produrre altre linee dal punto A.  
 7) Fig. Für Prolungare, verzögern, in die Länge ziehen.  
 8) Produrre in lungo, in die Länge ziehen, auf die Länge hinziehen.  
 9) Consumare, hinbringen.  
 10) Produrre il giorno, la notte in far q. c., den Tag, die Nacht mit Etwas hinbringen: Il Re d'Algeri, Che producente quella notte in giuoco Con quelli pochi servi ch'eran seco. AR. FUR. 29. 20.  
**PRODUTTIBILE**, agg. erzeugbar, was hervorgebracht werden kann.  
**PRODUTTIVO**, agg. erzeugend, hervorbringend.  
**PRODOTTO**, part. di Produrre, V.  
**PRODUTTORE**, m. -trice, f. ein, eine Erzeuger—in; Hervorbringer—in. It. ein, eine Urheber—in, Verweiser—in.  
**PRODUZIONE**, f. die Erzeugung, Hervorbringung. It. das Erzeugnis.  
**PROEGÜMENO**, agg. T. de' Med. Causa proegümena, die entfernte Krankheitsursache.  
**PROEMIALE**, agg. [Preliminare, Introduttorio] vorläufig, zum Eingang, zur Vorrede dienend.  
**PROEMIALENTE**, avv. zur Vorrede, als Eingang: it. in Form einer, wie eine Vorrede.  
**PROEMIARE**, v. a. [Preambolare] einen Eingang, eine Vorrede machen.  
**PROENIETTO**, m. dim. di Proemio, ein kurzer Eingang, eine kurze Einleitung.  
**PROEMIO**, m. [Preambolo, Introduzione] eine Vorrede, eine Einleitung, ein Eingang.  
**PROEMIZZARE** (dsa), v. n. V. Proemiare.  
**PROFANANTE**, avv. auf profane, unheilige Weise; profan.  
**PROFANAMENTO**, m. V. Profanazione.  
**PROFANARE**, v. a. [Far profano, Violare] entweihen, entheiligen; profanieren.  
 1) Fig. Für Abuseare, misbrauchen; schänden, entehren.  
**PROFANATO**, part. des Verigen.  
**PROFANATORE**, m. -trice, f. ein, eine Entweihender—in, Entehrer—in; ein, eine Schänder—in.  
**PROFANAZIONE**, f. die Entweihung, Entheiligung.  
**PROFANISSIMO**, agg. superl. di Profano, ganz unheilig, ganz weltlich; höchst göttlich.  
**PROFANITÀ**, f. die Unheiligkeit, Ungeweiheit. It. die Weltlichkeit.  
**PROFANO**, agg. unheilig, ungeweiht, profan.  
 It. Für Moudano, ungeistlich, weltlich.  
 2) Autor profano, ein weltlicher Schriftsteller.  
 3) Für Non iniziato, ungeweiht (in die Religion; geheimnisse).  
 4) Un profano, ein Laie.  
 5) Cibi profani, unheilige Speisen (bei den Juden).  
 6) Für Irreligioso, geistlos, gewissenlos; unehrbarlich.  
**PROFENDA**, f. [Porzione di biada] eine Ration Hafer (so viel ein Pferd auf einmal erhält). It. eine Menge.  
**PROFENDARE**, v. a. mit Hafer füttern, mit Futter versehen (die Pferde).  
**PROFERARE**, v. a. V. Profferire.  
**PROFERENZA**, f. übl. Offerta, V.  
**PROFERIRE**, v. a. V. Profferire.  
**PROFERITO**, part. des Verigen.  
**PROFERTA**, f. V. Profferta.  
**PROFERTO**, m. V. Profferto.  
**PROFESSA**, f. eine Rönne (die Profet gethan).  
**PROFESSARE**, v. a. öffentlich bekennen; sich wozu bekennen.  
 1) Professare un'arte, un mestiere, eine Kunst, ein Handwerk, Gewerbe treiben.  
 2) Professare una religione, sich zu einer Religion bekennen.  
 3) Professare [in una religione] una regola, in einem Orden (als Mönch oder Nonne) das Gelübde ablegen, Profet thun.  
 4) Professare servitù, seine Ergebenheit bezeigen, seine Aufwartung machen.  
 5) Professare venerazione, stima ec., Ehrfurcht, Achtung bezeigen: Lasciate ch'io le vegga che le pre venga in prima. Che per lor professate venerazione e stima. GOLD. IL RICCO INSID. atto IV. scena 8.  
 6) Professare ad alcuno viva gratitudine, Einem seinen lebhaften Dank zu erkennen geben.  
 7) Professarsi obbligato, sich für verpflichtet, verbunden erkennen.

8) Professare una scienza, eine Wissenschaft (feuchtlich, als Professor lehren).  
**PROFESSATO**, part. des Verigen.  
**PROFESSATORE**, m. übl. Professore, V.  
**PROFESSATRICE**, f. eine Professorin. It. die Etwas (eine Kunst, Gewerbe) treibt.  
**PROFESSIONE**, f. das Bekenntnis. It. die feierliche Ablegung des Klostergelübdes; das Ordensgelübde.  
 1) Für professione, Profet thun, das Klostergelübde, Ordensgelübde ablegen.  
 2) Für professione ad uno, sich zu Einem bekennen.  
 3) Für professione al diavolo, sich dem Teufel verschreiben.  
 4) Profession di fede, das Glaubensbekenntnis.  
 5) Professione, der Stand, der Beruf.  
 6) Für Mestiero, das Gewerbe (Kunst, Handwerk, Verdienstschäft).  
 7) Für professione d'un mestiere, ein Gewerbe treiben.  
 8) Egli ne fa la professione, es ist sein Gewerbe, sein Beruf.  
 9) Für professione di armi, das Waffenhandwerk treiben, Soldat sein.  
 10) Attendere alla professione, seinem Verufe obliegen.  
**PROFESSO**, m. ein Mönch, der Profet gethan.  
**PROFESSO**, agg. angelobt: Credendo che alcun colore non si convenga bene a uom professo ad astinenza.  
**PROFESSORATO**, m. die Professur, das Professat.  
**PROFESSORE**, m. Professor (Lehrer, Meister einer Kunst, Wissenschaft).  
 1) Fig. Professore d'ipocrisia ec., ein Heuchler u. s. w.: Sì, sì, quel professore d'ingegna ipocrisia, ditemi, che ha egli fatto? GOLD. MOLIERE, atto III. scena 1.  
**PROFESSORIALE**, agg. professorisch.  
 2) Lo stipendio professoriale, der Professorgehalt.  
**PROFESSORIO**, m. die Professorenwohnung (in Klöstern). It. das Noviziat (Zeit zwischen dem Noviziat und dem Professanten).  
**PROFETA**, m. ein Prophet; Weissager, Seher.  
 1) Profeta sacro, veridico, verace, ispirato, illuminato da Dio, ein heiliger, wahrhafter, begeisteter, von Gott erleuchteter Prophet.  
 2) T. de' Pitt. e Scult. Für Apostolo, ein Apostel.  
**PROFETALE**, agg. übl. Profetico, V.  
**PROFETANTE**, part. att. prophezeiend, weissagend.  
**PROFETARE**, v. a. [Predire] prophezeien, weissagen; verkünden.  
**PROFETASTRO**, m. ein falscher Prophet; Lügenpropheet.  
**PROFETATO**, part. des Verigen.  
**PROFETEGGIARE**, v. a. V. Profetare.  
**PROFETESSA**, f. eine Prophetin, Seherin, Weissaglerin.  
**\*PROFETIZZARE** (dsa), v. a. übl. Profetare, V.  
**PROFETICAMENTE**, avv. propheetisch; als Prophet.  
**PROFETICO**, agg. propheetisch.  
**PROFETIZZANTE** (dsa), part. att. prophezeiend; verkündend.  
**PROFETIZZARE** (dsa), v. a. [Profetare] prophezeien, weissagen; verkünden.  
**PROFETIZZATO** (dsa), part. des Verigen.  
**PROFETIZIO** (tsio), agg. bereit.  
 1) Beni profetizj, Erbzüger.  
 2) Dote profetizia, eine Mitgift (vom eiterlichen Vermögen).  
**\*PROFETTO**, m. übl. Profitto, V.  
**PROFEZIA**, f. die Prophezeiung, Weissagung. It. eine Lehrsprechung (selten).  
**PROFERARE**, v. a. übl. Profferire, V.  
**PROFERENTE**, part. att. hervorbringend (Worte), ausprechend.  
 1) Für Offerente, V.  
**PROFFERENZA**, f. die Hervorbringung, die Ausprechung (der Worte).  
 2) Für Offerta, V.  
 It. Profferenza di grazia, ein Dankespf.  
**PROFFERERE**, v. a. übl. Profferire, V.  
**PROFFERIBILE**, agg. [Pronunziativo] ausprechlich, ausprechbar.  
**PROFFERIMENTO**, m. [Pronunzia] das Hervorbringen (der Worte), die Aussprache.  
**PROFFERIRE**, v. a. [Pronunziare] hervorbringen (Worte), ausprechen.

3) Non profferisce parola, er gibt keinen Laut von sich.  
 4) Convien proffir le parole distintamente, man muß die Worte deutlich aussprechen.  
 5) Manifestare. Palesare, darlegen, an den Tag setzen, offenbaren: E l'Abbagliato il suo senno profferse. DANTE INF. 29.  
 6) Für Offerire, Esibire, anbieten, antragen.  
 7) Profferirsi, v. n. p. sich erbiten; sich antragen.  
 8) Prov. Chi si profferisce è peggio il terzo, angebotene Waare ist gewöhnlich nicht viel werth; it. auf angebotene Hülfe rechnet man wenig.  
**PROFFERITO**, part. des Verigen. It. E' non darebbe del profferito, er ist ein Knirser (wörtlich: Er würde nicht von dem, was ihm angeboten wird, Etwas geben).  
**PROFFERITO**, m. übl. Porfido, V.  
**PROFFERITORE**, m. -trice, f. der, die ausspricht. It. ein, eine Gebieter—in, der, die anträgt.  
**PROFFERTA**, f. das Anbieten, der Antrag.  
 1) Für Offerta, die Darbringung, das Opfer.  
 2) It. das Gebot (beim Handel).  
**\*PROFFERTO**, m. übl. Profferta, V.  
**PROFFERTO**, part. V. Profferto.  
**PROFFILARE**, v. a. [Ritrarre in profilo] im Profil, von der Seite zeichnen, darstellen, abbilden.  
 1) T. degli Arch. im Durchschnitte vorstellen.  
 2) Für Delineare, zeichnen, abzeichnen: Se tu riguarda i segni. Che costui porta, e l'Angelo profila. DANTE PURG. 21.  
 3) Profilarsi, v. n. p. T. de' Med. die nöthige Vorsicht beobachten, sich schonen.  
**PROFFILATO**, part. des Verigen.  
 It. Naso profilato, eine spitze Nase.  
**PROFFILATOJO**, m. T. degli Argent. ed Orlon. Ciseleur.  
**PROFILO**, m. T. de' Pitt. das Profil, die Seitenansicht.  
 1) Ridurre, Ritrarre in profilo, im Profil, von der Seite zeichnen, malen.  
 2) T. degli Arch. der Durchschnitt, die Durchschnittsansicht, das Profil.  
 3) Für Ornamento, ein Schmuck, Zierrath (selten).  
 4) T. de' Ricam. Goldfaden.  
**PROFICIENTE**, agg. gewinnend; profitierend. It. zunehmend, Fortschritte machend, sich vervollkommnend (in einer Kunst, Wissenschaft).  
**PROFICUO**, agg. Voce lat. übl. Profittevole, V.  
**PROFIGURARE**, v. a. ähnlich machen; (in einem Bilde) treffen.  
**PROFIGURATO**, part. des Verigen.  
 It. Für Assomigliato, verglichen; gleich gemacht.  
**PROFILARE**, v. a. V. Profilare.  
**PROFILATO**, part. des Verigen.  
**PROFILATOJO**, m. V. Profilatojo.  
**PROFILATTICA**, f. T. de' Med. die Vorhaut; ungeschür, Verwahrungsbür.  
**PROFILATTICO**, agg. prophylactisch, verhütend, bewahrend.  
 1) Rime di profilattici, Verwahrungsbücher, Schutzmittel.  
**PROFILO**, m. V. Profilo.  
**PROFITTABLE**, agg. [Fruttuoso] ersprießlich, nützlich, zuträglich.  
**PROFITTARE**, v. n. [Guadagnare] gewinnen. Vortheil, Nutzen haben.  
 1) Profitare in q. c., von Etwas Vortheil, Nutzen haben, weis gewinnen.  
 2) Profitare nelle lettere, nella virtù, in den Wissenschaften Fortschritte machen, an Tugend zunehmen, sich vervollkommen.  
 3) Für Essere utile, Giovare, helfen, nützen.  
 4) Nulla mi profitta, das hilft, nützt mir nichts.  
 5) Questo non profitta niente, das hilft, nützt nichts, bringt keinen Nutzen.  
**PROFITTEVOLE**, agg. [Profitabile] nützlich, dienlich, zuträglich; ersprießlich.  
**PROFITTEVOLISSIMO**, agg. superl. di Profittevole, höchst nützlich, sehr zuträglich.  
**PROFITTEVOLMENTE**, avv. vortheilhaft, nützlich, zuträglich mit Nutzen.  
**PROFITTO**, m. [Utile] der Nutzen, der Vortheil.  
 1) Für Guadagno, der Gewinn, der Ertrag.  
 2) Investire i suoi danari a profitto, sein Geld auf Zinsen geben.  
 3) Dato troppo al suo profitto, zu sehr auf seinen Vortheil bedacht, zu eigennützig.  
 4) Essere di profitto, nützlich, vortheilhaft sein.



§. Senza profitto, nutzlos, fruchtlos; gewinnlos.  
 §. Trar profitto da q. c., von Etwas Nutzen ziehen.  
 §. Mettere a profitto, benutzen.  
 §. Per Progresso, Avanzamento, der Fortgang, Fortschritt.

§. Far profitto nelle scienze, in den Wissenschaften Fortschritte machen, sich vervollkommen.

**PROFLIGATISSIMO**, *agg. superl. di* Profligato, ganz gerührt, ganz darnieder; it. ganz niedergebogen, niedergebogen.

**PROFLIGATO**, *agg. Voce lat.* [Gettato a terra] niedergebogen, daniederliegend; zerflört.

§. Für Abhattuto, niedergebogen, gebeugt.

**PROFLUENTE**, *agg.* [Scorrente] strömend, fließend.

**PROFLUVIO**, *m. T. de' Med.* [Trabocco] ein reichlicher Ausfluss (von Säften).

§. Profluvio di sangue, ein Blutfluss.

§. Profluvio di ventre, der Durchlauf, Durchfall.

§. Fig. Profluvio di parole, ein Wortschwall.

§. Profluvio di seguaci, ein Tross von Anhängern, Anhängerschaft.

**\*PROFONDA**, *f. ubi.* Profondità, **V.**

**PROFONDAMENTE**, *adv.* tief.

§. Für Con profondità, gründlich: Investigare qualche cosa profondamente.

§. Dormir profondamente, fest schlafen, im tiefen Schlaf liegen.

§. Für Sinisuratamente, übermäßig: Perché usò più profondamente la sozzura di questo peccato.

§. Für Fortemente, stark, heftig (selten).

**PROFONDAMENTO**, *m.* das Vertiefen; Einsetzen. It. das Versinken, Einsinken.

**PROFONDARE**, *v. a.* [Affondare, Mandare nel fondo] versinken, in die Tiefe lassen.

§. v. n. Für Cadere nel fondo, Sprofondare, versinken, einsinken, untergehen.

§. Profondarsi, *v. n. p.* untersinken; auf den Grund sinken: Profondarsi nell'acqua.

§. Fig. Profondarsi, für Penetrare molto addentro, Internarsi, sich vertiefen, tief eindringen.

§. Profondarsi in umiltà, in Demuth versinken, demüthig werden.

§. Profondarsi in un vizio, in ein Laster versinken.

**PROFONDAMENTE**, *adv.* tief, in die Tiefe, tief hinein.

**PROFONDATO**, *part. di* Profondare, **V.**

**PROFONDAZIONE**, *f.* [Cavamento] die Vertiefung, Einrahmung. It. die Versenkung.

**PROFONDARE**, *v. n.* [Spargere profusamente] laufig, reichlich vergießen.

§. Profondere le sue sostanze, sein Hab und Gut in verschwenden, verschwenden, vergeuden.

**PROFONDIGÓRGO**, *agg.* tief, tiefschündig: Oceano profundigórgo.

**PROFONDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Profondamente, **V.**

**PROFONDISSIMO**, *agg. superl. di* Profondo, **V.**

**PROFONDITÀ**, [poet. **PROFONDITADE**, **PROFONDITATE**] *f.* die Tiefe.

§. Fig. die Tiefe, der tiefe Sinn. It. die Unbegreiflichkeit: La profondità de' giudizi divini. It. die Grundtiefe, gründliche Kenntniss.

§. Profondità della notte, die tiefe Nacht, die Mittemacht.

**PROFONDO**, *agg.* [Fondo] tief: Mare, mina, Name, pozzo profondo.

§. Valle profonda, ein tiefes Thal.

§. Paga profonda, eine tiefe Wunde.

§. Riverenza profonda, un profondo inchino, eine tiefe Beugung.

§. Umiltà profonda, tiefe, große Demuth.

§. Cielo profondo, der hochgewölbte Himmel.

§. Fin alla profonda notte, bis tief in die Nacht, bis in die späte Nacht.

§. Nella più profonda Russia, tief in Rußland; mitten in Rußland.

§. Verso il profondo mezzo di, bis am hellen, hellen Mittage.

§. Colore profondo, eine dunkle Farbe.

§. Azzurro profondo, ein tiefes Blau.

§. Profondo sonno, ein tiefer, fester Schlaf.

§. Profondo silenzio, ein tiefer Stillsitzen.

§. Profonde speculazioni, pensieri, diese Betrachtungen; it. tiefste Gedanken.

§. Senso profondo, ein tiefer Sinn, eine tiefe Betrachtung.

§. Esser profondo in qualche scienza, gründlich in einer Wissenschaft unterrichtet sein, grundgelehrt.

§. Affezione profonda, eine heftige, innige Zuneigung.

§. Cuor profondo, der Herzensgrund, das Innerste des Herzens, tief im Herzen: Quando giunse per gli occhi al cuor profondo L'immagin, donna ec. **PETR. SON.** 73.

§. Un gridar profondo, ein lautes Schreien, lauter Ruf: Si dalla ripa con gridar profondo La gente vinta a sapersi su mossa.

**PROFONDO**, *adv. V.* Profondamente.

**PROFONDO**, *m.* die Tiefe; der Abgrund.

§. Nel profondo del mare, dell'inferno, auf dem Grunde, in der Tiefe des Meeres, im Abgrund, im Schlund der Hölle. It. die Unbegreiflichkeit, der tiefe Sinn: I libri della bibbia i quali sono di sinisurato profondo.

§. Nel profondo del cuore, in der Tiefe des Herzens tief im Herzen; im Innersten.

**PROFOSO**, *m. T. Mil.* der Profos.

**PROFUGO**, *agg.* [Fuggitivo, Fuggiasco] flüchtig, unstät; umherirrend.

**PROFUMATISSIMO**, *agg. superl. di* Profumato, sehr wohlriechend; gut durchdrüht.

**PROFUMAMENTO**, *m.* [Il profumare] das Durchdrühen; Parfümieren.

**PROFUMARE**, *v. a.* [Dare odor di profumo] durchdrühen, einen Wohlgeruch geben; parfümieren.

§. v. n. Für Spirar odor di profumo, wohlriechen, einen Wohlgeruch verbreiten.

**PROFUMATAMENTE**, *adv.* [Con profumo] mit Wohlgeruch; wohlriechend.

§. Fig. Für Con gran pulizia e diligenza, niedlich, sauber; schön, sorgfältig.

**PROFUMATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Profumatamente, auß. Höchlichkeit, auß. Beste.

**PROFUMATO**, *part. di* Profumare, **V.**

**PROFUMATÜZZO** (*iso*), *m.* [Profumino, Cazzibetto] ein süßes Herchen, ein Stueger, Zierengel.

**PROFUMERIA**, *f.* ein Parfümerieladen, eine Parfümeriehandlung.

**\*PROFUMICO**, *m. ubi.* Profumo, **V.**

**PROFUMERIA**, *f.* ein Räuchergefäß, eine Räucherpfanne.

**PROFUMIERE**, *m.* ein Parfümeur (der wohlriechend).

**PROFUMIERO**, *f.* dende Sachen anfertigt und verkauft).

**PROFUMIERO**, *agg.* (im Scherz) wohlriechend.

**PROFUMINO**, *m.* [Profumiera] ein Räuchergefäß.

§. Für Profumatuzzo, **V.**

**PROFUMIERE**, *m. V.* Profumiere.

**PROFUMO**, *m.* Räucherwerk; wohlriechende Sachen.

§. Profumo in polvere, Räucherpulver.

§. Für Odore, der Wohlgeruch.

§. Per Met. Für Adulazione, der Weichrauch, die Sammelheit.

**PROFUMOSO**, *agg.* wohlriechend, voll Wohlgeruch; parfümiert.

**PROFUSAMENTE**, *adv.* [Prodigalmente, Soprabondantemente] verschwenderisch, überschwenglich; im Ueberfluß; allzu reichlich.

**PROFUSIONE**, *f.* [Prodigalità] die Verschwendung; verschwenderische Freigebigkeit. It. der Ueberfluß.

**PROFUSISSIMO**, *agg. superl. di* Profuso, höchst verschwenderisch, äußerst freigebig.

**PROFUSO**, *agg.* [Prodigo] verschwenderisch; zu freigebig.

§. Für Soprabondante, überflüssig, überschwenglich.

**PROGENIA**, *f.* [Stirpe, Schiatta] das Geschlecht, Progenie, der Stamm.

**PROGENITORE**, *m. -trice, f.* der Stammvater, die Stammmutter.

§. I progenitori, die Vorfahren, die Ahnen.

§. Fig. La fantasia è progenitrice delle passioni, die Einbildungskraft erzeugt die Leidenschaften.

**PROGETTARE**, *v. a.* [Intavolare] entwerfen, einen Entwurf, Plan machen.

**PROGETTO**, *m.* ein Entwurf, Plan, Project.

§. Für Risoluzione, ein Entschluß; Vorsatz, Vorhaben.

**PROGINNÀSMA**, *m.* [Esercizio che si fa avanti] eine Vorübung.

**\*PROGIUDICARE**, *v. a. ubi.* Pregiudicare, **V.**

**\*PROGIUDICATO**, *part.* des Vorigen.

**\*PROGIUDICIALE**, *agg. ubi.* Pregiudizioso, **V.**

**\*PROGIUDICIO**, *m. ubi.* Pregiudizio, **V.**

**\*PROGIUDIZIALE**, *agg. ubi.* Pregiudizioso, **V.**

**\*PROGIUDIZIO**, *m. ubi.* Pregiudizio, **V.**

**PRÓGNE**, *f. Voce poet.* [Rondine] die Schmatze: Come vien Progne al suo loquace nido. **AR. FUR.** 39. 31.

**PROGNOSI**, *f. T. de' Med.* die Prognose (Andeutung des Ausganges einer Krankheit).

**PROGNOSTICALE**, *agg.* vorbedeutend; bedeutungsvoll.

**PROGNOSTICANTE**, *part. att.* vorbedeutend, andeutend, anzeigend.

**PROGNOSTICATORE**, *m. V.* Pronosticatore.

**PROGNÓSTICO**, *agg. e m. ubi.* Pronostico, **V.**

It. **T. de' Med.** Congettura prognostiche, die Prognose: Agnostico chiamano i medici quelle congetture, che si ricavano dal corso passato della malattia, e prognostico le altre, che l'arte suggerisce quanto al corso futuro della medesima.

**PROGRAMMA**, *f.* ein Programm, eine Einsatzungsschrift.

§. Für Prospetto, eine Anzeige, Plan (von einem Werke).

**PROGREDIMENTO**, *m. V.* Progressione.

**PROGREDIRE**, *v. a.* [Andare avanti] fortgehen, vorfortschreiten; vorübergehen; fortfortschreiten.

**PROGRESSIONE**, *f.* die Fortschreitung.

It. **V.** Progresso.

§. **T. di Matem.** Progressione aritmetica, geometrica, eine arithmetische, geometrische Progression.

§. **T. di Mus.** die Fortschreitung.

§. Progressione armonica, die harmonische Fortschreitung.

**PROGRESSIVAMENTE**, *adv.* fortschreitend; it. zunehmend, steigend.

**PROGRESSIVO**, *agg.* fortgänglich, fortschreitend.

§. Moto progressivo, die fortschreitende Bewegung.

**PROGRESSO**, *m.* [Avanzamento, Profitto] der Fortgang, Fortschritt.

§. Col progresso del tempo, mit der Zeit, im Verlauf der Zeit.

§. Far de' gran progressi, große Fortschritte machen (in einer Wissenschaft, Kunst, in der Tugend, dem Laster).

**PROGRESSORE**, *m.* der Fortschritte macht, fortschreitet.

**PROIBENTE**, *part. att.* verbietend; verwehrend.

**PROIBIRE**, *v. a.* [Vietare] verbieten; verwehren, Einsicht thun.

**PROIBITIVO**, *agg.* verbietend; verwehrend.

**PROIBITO**, *part. di* Proibire, **V.** It. Un mostaccio proibito, ein confittetes, abgeschmacktes Gefäß; eine Halgenphysiognomie.

**PROIBITORE**, *m. -trice, f.* der, die verbietet; ein, eine Verwehrer—in.

**PROIBIZIONE**, *f.* [Inibizione, Divieto] das Verbot; die Verwehrung; der Einsicht.

**PROICIENTE**, *agg.* [Che tira, che scaglia] weidend, schleudend.

**PROIETTO**, *m.* ein geworfener, fliegender Körper: Scrive il Galileo in proposito de' proietti queste precise parole.

§. Für Progettura, **V.**

**PROIETTURA**, *f. T. degli Arch.* [Aggetto] ein Vorwurf, Anbau (an Gebäuden).

**PROIEZIONE**, *f. T. de' Fis.* die Wurfbewegung (z. B. von Bomben, Steinen).

It. Moto di proiezione.

**PROLAGARE**, *v. a. V.* Prologare.

**PROLAGO**, *m. V.* Prologo.

**PROLATARE**, *v. a. V.* Dilatare.

**PROLASSO**, *m. T. de' Med.* Prolasso dell'ano, das Herausreten des Mastdarms.

§. Prolasso dell'utero, der Gebärmuttervorfall, Mutterterefall.

§. Prolasso dello stomaco, die Ausdehnung des Magens.

**PROLATO**, *agg. Voce lat. ubi.* Profferito, **V.**

**PROLATORE**, *m. ubi.* Profferitore, **V.**

It. für Editore, **V.**

**PROLAZIONE**, *f.* [Pronunziazione] die Hervorbringung, Ausbreitung (der Worte).

§. **T. de' Mus.** das Vorstücken eines Tones.

**PROLE**, *f.* [Figliuola] ein Kind, die Nachkommenschaft.

§. Prole umana, das Menschengeschlecht, die Menschen.

§. Avere prole, Kinder, Nachkommen haben.

§. Morire senza prole, ohne Nachkommen sterben.

§. Non ne ebbe prole maschia, er hat keinen Sohn von ihr gehabt.

§. Fig. Prole delle cipolle ec., Brut, Ueget von Zwiebeln u. s. w.



**PROLEGÓMENO**, *m.* *Voce greca*, úbl. Preambolo, Prefazione, V.

**PROLEPSI**, *f.* *Voce greca*, *T. de' Rett.* die Prolepsis (vorläufige Beantwortung möglicher Einwände).

**PROLETARIO**, *m.* ein Leugner, ein unbedeutender Mensch (der nur dazu taugt sein Geschlecht fortzupflanzen).

**PROLETTICO**, *agg.* *T. de' Med.* Febbre prolettica, ein verlaufendes Fieber.

**PROLIFERO**, *agg.* *T. de' Bot.* sprossend; Fusto, flore ec. *prolifero*.

**PROLIFICARE**, *v. n.* úbl. Figliare, V.

**PROLIFICAZIONE**, *f.* *T. de' Bot.* Prolificazione d'un fiore, das Sprossen, Erwaschen einer Blume aus der andern (s. B. bei Rosen, Kisten u. a.).

**PROLIFICO**, *agg.* befruchtend, zeugend.

**PROLIFICA**, *f.* die Zeugungsstärke.

**PROLIFERO**, *agg.* fruchtbar.

**PROLISSAMENTE**, *adv.* [Diffusamente] weit schweifig, weitläufig; sehr ausführlich.

**PROLISSITÀ**, *[poet. PROLISSITADE, PROLISSITATE]* *f.* die Weiterschweifigkeit, Weitläufigkeit; große Ausführlichkeit.

**PROLISSO**, *agg.* [Lungo] lang; Barba *prolissa*, Collo *proliso*.

**PROLIS**, *Fig.* Für Diffuso, Disteso, weiterschweifig, weitläufig, zu ausführlich.

**PROLOGARE**, *v. n.* [Far prologo] beantworten, eine Rede, einen Prolog machen, halten. *It.* weiterschweifig im Reden sein, viele Worte machen.

**PROLOGATO**, *part. des Vorigen*; mit einer Rede versehen.

**PROLOGATORE**, *m.* der eine Rede, einen Prolog macht oder hält.

**PROLOGHEGGIANTE**, *part. att.* beantwortend; eine Rede machend.

**PROLOGHEGGIARE**, *v. n.* [Prologare] eine Rede machen.

**PROLOGHETTO**, *m. dim. di Prologo*, eine Prologhino, } kurze Rede, ein kleiner Prolog.

**PROLOGISTA**, *m. V.* Prologatore.

**PROLOGIZZANTE** (*dsa*), *part. att. V.* Prologheggiante.

**PROLOGIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Prologare, Prologheggiare.

**PROLOGO**, *m.* eine Rede, ein Wortwort; ein Prolog (in einem Buch; vor einem Schauspiel).

**PROLOGÓMENO**, *m.* úbl. Preambolo, V.

**PROLONGARE**, *v. a.* úbl. Prolungare, V.

**PROLONGATO**, *part. des Vorigen*.

**PROLONGAZIONE**, *f.* úbl. Prolungazione, V.

**PROLOQUIO**, *m.* *Voce lat.* ein Vortrag, eine Rede.

**PROLUNGAMENTO**, *m.* das Verlängern. Länger machen. *It.* das Aufschieben, Verzögern, in die Länge ziehen.

**PROLUNGANTE**, *part. att.* verlängernd; verzögernd.

**PROLUNGARE**, *v. a.* [Far più lungo, Distendere] verlängern, länger machen; ausdehnen: *Prolungare* la staffa; = *Prolungare* la vita, la cena, il discorso, ec.

**PROLUNGARE**, *f.* Für Differire, Mandar in lungo, verzögern, verschieben, in die Länge ziehen.

**PROLUNGARE**, *alcuno*, Einen aufhalten, lange warten lassen.

**PROLUNGARE** il termine, den Termin, die Frist verschieben, verlängern.

**PROLUNGARE** la cura, die Heilung aufhalten, die Kur in die Länge ziehen.

**PROLUNGARE**, *v. n. p.* sich ausstrecken, sich ausdehnen; it. sich verlängern.

**PROLUNGAMENTE**, *adv. V.* Prolissamente.

**PROLUNGATIVO**, *agg.* verlängernd; it. verschleppend, aufschleppend; verzögernd.

**PROLUNGATO**, *part. di Prolungare*, V.

**PROLUNGATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ver- längerer—in; it. ein, eine Verzögerer—in; der, die auf- schleppt.

**PROLUNGAZIONE**, *f.* die Verlängerung. *It.* die Verzögerung, Aufschleppung.

**PROLUSIONE**, *f.* eine Einleitung; ein Vorspiel.

**PROMERE**, *v. a.* *Voce lat.* úbl. Manifestare, Maner fuori, V.

**PROMEMORIA**, *m.* ein Pro Memoria, ein Me- morial.

**PROMESSA**, *f.* ein Versprechen, eine Versprechung, Zusage.

**PROMESSA**, *f.* Osservare, Mantenere, Attenere la sua promessa, sein Versprechen, sein Wort halten.

**PROMESSA**, *f.* Mancar di promessa, sein Versprechen, sein Wort nicht halten, brechen.

**PROMESSA**, *f.* Disdarsi della promessa, Ritrattare la promessa, sein Versprechen, sein Wort zurücknehmen, widerrufen.

**PROMESSA**, *f.* Far vedere gli effetti delle sue promesse, sein Versprechen durch die That erfüllen.

**PROMESSA**, *f.* Domandare la promessa, an das Versprechen erinnern.

**PROMESSA**, *f.* Prov. 1. Ogni promessa è debito, Versprechen muß man halten; jedes Versprechen ist so gut wie eine Schuld.

**PROMESSA**, *f.* Prov. 2. Di minacce non temere, di promesse non godere, die Drohungen muß man nicht fürchten, und auf Versprechungen nicht bauen.

**PROMESSA**, *f.* Prov. 3. Le promesse degli amanti hanno corte le gambe, Liebesschwüren ist nicht zu trauen.

**PROMESSA**, *f.* Uomo di promessa, ein Mann von Wort.

**PROMESSA**, *f.* Promessa, für Scurtà, eine Bürgschaft; das Gutgehen; die Verbürgung.

**PROMESSIONE**, *f.* úbl. Promessa, V.

**PROMESSIONE**, *It.* Für Permissione, V.

**PROMETTENTE**, *part. att.* versprechend, verschießend, zusagehend.

**PROMETTERE**, *v. a.* [Dar la sua parola, Impugnarsi colla sua parola] versprechen, verschießen; zusage-.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettere la figlia ad uno, die Tochter mit Einem, an Einem verloben.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettersi con una, sich mit Einer verloben, versprechen.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettere Roma e toma, o mari e monti, goldene Berge versprechen.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettere a piedi e a cavallo, mit Hand und Mund fest versprechen.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettere per q. c. für Giurare, bei Etwas schwören: Io vi prometto Per l'alto segno di caval- leria Ch'io son quel propriamente ch'io v'ho detto.

**PROMETTERE**, *v. a.* Giovine che promette bene, molto, ein vielver- sprechender, hoffnungsvoller Jüngling.

**PROMETTERE**, *v. a.* La speranza mi promette, die Hoffnung verschießt mir, ich schmeichle mir mit der Hoffnung. *It.* versprechen, hoffen lassen: Perocchè 'n vista ella si mostra umile, *Promettendomi pace nell'aspetto.* PETR. SON. 58.

**PROMETTERE**, *v. a.* Mi prometto di voi, ich verlass mich auf euch, ich verschieße mich eurer.

**PROMETTERE**, *v. a.* L'albero promette molti frutti, der Baum ver- spricht viel Früchte, d. h. er blüht schön, ist voll Früch- ten.

**PROMETTERE**, *v. a.* L'aurora promette bel tempo, die Morgenröthe verspricht, läßt gut Wetter hoffen.

**PROMETTERE**, *v. a.* Promettere per altrui, für Einen gut sagen, bürgen.

**PROMETTERE**, *v. a.* Für Affirmare, versichern: Io ti prometto, che la cosa è così.

**PROMETTERE**, *v. a.* Io ti ho promesso che non l'avrai, ich stehe dir dafür, daß du es nicht bekommen wirst.

**PROMETTERE**, *v. n. p.* sich versprechen, sich Hoff- nung machen, hoffen (auf Etwas): Non ti promettere lunga vita.

**PROMETTERE**, *v. n.* Promettersi d'alcuno, sich Jemandes versichern, bestimmt auf ihn rechnen können.

**PROMETTERE**, *v. n.* Promettersi q. c. da uno, sich Etwas von Einem versprechen.

**PROMETTERE**, *v. n.* Promettersi, für Offerirsi, sich darbieten (selten).

**PROMETTERE**, *4)* Für Permettere, V.

**PROMETTERE**, *v. n.* Chi promette in fretta, se ne pente adagio, wer was verspricht in Eile, dem reuet es bei guter Zeit.

**PROMETTERE**, *v. n.* Il promettere è la vigilia del dare, was man verspricht, muß man halten.

**PROMETTERE**, *v. n.* Chi troppo promette, nulla attiene, wer zuviel verspricht, hält nichts.

**PROMETTITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ver- sprecher, Verschießer—in.

**PROMETTITORE**, *f.* Für Mallevadore, ein Bürge, eine Bürgin.

**PROMETTITORE**, *agg.* vortragend, hervorragend; er- haben.

**PROMINENZA**, *f.* [Rialto, Eminenza] eine Erhöhung, ein Vorragung.

**PROMINENZA**, *f.* Prominenza dell'osso, eine Knochen-erhöhung, ein Knöchelaufwuchs.

**PROMISCUAMENTE**, *adv.* [Confusamente, In- distintamente] vermischt, durcheinander; ohne Unterscheid.

**PROMISCUARE**, *v. a.* [Confondere] durchein- ander mengen, verwehren; ohne Unterscheid und Ordnung untereinander mengen.

**PROMISCUATO**, *part. des Vorigen*.

**PROMISCUITÀ**, *f.* die Verwirrung, Vermengung, Unordnung.

**PROMISCUO**, *agg.* [Confuso] vermischt, vermengt; bielelei; verwirrt.

**PROMISSIONE**, *f.* úbl. Promessa, V.

**PROMISSORE**, *f. T. de' Leg.* [Mallevadore] der Bürge, der gutgalt.

**PROMISSÓRIO**, *agg.* versprechend, verschießend; ein Versprechen, eine Zusage enthaltend.

**PROMONTORIETTO**, *m. dim. di Promontorio*, ein kleines Vorgebirge.

**PROMONTORIO**, *m.* ein Vorgebirge.

**PROMONTORIO**, *f.* Für Punta di terra, eine Landspitze, Landzunge.

**PROMOSSO**, *part. di Promuovere*, V.

**PROMOTORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Beför- derer—in; Beschützer—in (der Künste, Wissenschaften).

**PROMOVENTE**, *part. att.* fördernd, betreibend; in Gang bringend. *It.* befördernd.

**PROMÓVERE**, *v. a. V.* Promuovere.

**PROMOVIMENTO**, *m.* das Befördern; Betreiben, Fördern.

**PROMOVITORE**, *m. -trice, f. V.* Promoto- re, Promotrice.

**PROMOZIONE**, *f.* die Förderung, Betreibung. *It.* die Erhebung, Beförderung (zu einer Würde); die Pro- motion (zum Doctor).

**PROMOZIONE**, *f.* Für Incitamento, Instigamento, die Antreibung, Anregung.

**PROMULGAMENTO**, *m. V.* Promulgazione.

**PROMULGARE**, *v. a.* [Divulgare, Pubblicare] bekannt machen, kund thun.

**PROMULGARE**, *v. a.* Promulgare una legge, ein Gesetz bekannt machen, ergehen lassen.

**PROMULGARE**, *v. a.* Promulgare le grida, das Gerücht unter die Leute bringen.

**PROMULGATO**, *part. des Vorigen*.

**PROMULGATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Be- kanntmacher, Verkünder—in.

**PROMULGAZIONE**, *f.* [Pubblicazione] die Be- kanntmachung, Kundmachung; Verkündigung.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* befördern, erheben (zu einer Würde).

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Promuovere uno dottore, Einen zum Doctor promoviren.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Für Dar moto, cominciamento, incitamento, fördern, betreiben, in Gang bringen: *Promuovere* la guerra, la faccenda ec.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Für Ajutare, helfen, beistehen.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Für Proteggere, Favorire, beschützen; begünstigen.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Für Sommuovere, V.

**PROMUÓVERE**, *v. a.* Für Muovere, V.

**PROMÚTA**, *f.* úbl. Permutazione, V.

**PROMUTARE**, *v. a.* úbl. Permutare, V.

**PROMUTATO**, *part. des Vorigen*.

**PROMUTAZIONE**, *f.* úbl. Permutazione, V.

**PROMUTAZIONE**, *m. V.* Obbliquatore.

**PRONEPÓTE**, *m.* der Urentel, das Entfelkind.

**PRONIPÓTE**, *m.* der Urentel, das Entfelkind.

**PRONIPÓTE**, *f.* I pronepoti, die Nachkommen.

**PRÓNO**, *agg.* *Voce lat.* [Inclinato di natura] geneigt: *Próno* ad ogni peccato.

**PRÓNO**, *agg.* Für Chino, V.

**PRÓNO**, *agg.* Für Chino, V.

**PRÓNO**, *agg.* Für Chino, V.

**PRÓNO**, *agg.* Für Chino, V.

**PRÓNO**, *agg.* Für Chino, V.

**PRONÓSTICO**, *m.* [Predizione, Profezia] die Vorherverkündigung, Weissagung, Prophezie- hung.

**PRONÓSTICANZA**, *f.* úbl. Pronostico, V.

**PRONÓSTICARE**, *v. a.* [Prevedendo annun- ziare il futuro] vorherverkündigen, weissagen, prophezeien; vorherfragen.

**PRONÓSTICATO**, *part. des Vorigen*.

**PRONÓSTICATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Ver- kündiger—in, Propheet—in, Weissager—in.

**PRONÓSTICAZIONE**, *f.* die Weissagung, Pro- phezieung.

**PRONÓSTICO**, *m.* die Vorherverkündigung, Weissagung, Prophezieung; das Prognostikon.

**PRONÓSTICO**, *f.* Fare il pronostico, *T. degli Astrol.* das Pro- gnostikon, die Nativität stellen.

**PRONÓSTICO**, *f.* Für Indizio, Augurio, das Zeichen, Anzeichen, die Vorbedeutung; der Vorbote.

**PRONÓSTICO**, *f.* T. de' Med. das Prognostikon, die Prognose.

**PRONÓSTICO**, *agg.* andeutend, anzeigend.

**PRONTAMENTE**, *adv.* [Spacciatamente, Senza indugio] schieunig; rasch, auf der Stelle; unterzüglich.

**PRONTARE**, *v. a.* [Improvvisare, Premere] be-



lässigen, anliegen, drängen (mit Bitten, Gesuchen). It. *costringere*, vorauf dringen.

§. Für Incitare, Eccitare, V.

§. Prontarsi, für Attaccarsi, Sforzarsi, sich anstrengen, sich bestreben (sich).

PRONTEZZA (isa), *f.* die Bereitwilligkeit, Willigkeit.

§. Für Celerità, die Raschheit, Schnelle. It. die Fertigkeit, Lebendigkeit.

§. Prontezza d'ingegno, die schnelle Fassungskraft; der schnelle Verstand.

§. Prontezza di spirito, Geistesgegenwart.

§. Für Improntezza, Prosunzione, der Ungeflüm, das bückige Aussehen.

PRONTISSIMAMENTE, *adv. superl. di Pron-*

tamente, sehr rasch; gleich bei der Hand; sehr behende.

PRONTISSIMO, *agg. superl. di Pronto*, V.

PRONTITUDINE, *f.* V. Prontezza.

PRONTO, *agg.* [Apparecchiato, Acconcio] bereit, fertig.

2) Für Disposto, willig, bereitwillig.

§. Lo spirito è pronto, ma la carne è stanca, der Geist ist willig, aber das Fleisch ist schwach.

§. Esser pronto a q. c., zu Etwas bereit sein.

§. Stare in pronto, bereit, in Bereitschaft stehen.

§. Avere in pronto, bei der Hand, in Bereitschaft haben.

3) Für Presto, Celere, rasch, schnell, geschwind.

§. Bella e pronta risposta, eine schnelle und treffende Antwort.

§. Ingegno pronto e vivace, ein schneller und lebhafter Verstand.

§. Pronto di mano, schlagfertig, der leicht aufschlägt.

§. Pronto all'ira, a prender fuoco, jähuernig, hitzig.

4) Für Repentino, plötzlich, heftig; plötzlich.

§. Rimedi pronti, schnelle, schnellwirkende Mittel.

5) Für Destro, fertig, geübt, behend.

§. Essere pronto in q. c., in Etwas geübt sein, Fertigkeit worin haben.

§. Danari pronti, baar Geld.

6) Pronto, für Intraprendente, Spedito, unternehmend, rasch in Entschlüssen: Cesare fu il più pronto degli imperatori romani.

PRONTOMI, *m. plur.* V. Antarie.

\*PRONTUARIA, *f.* die Reibarbeit, unüberlegte Dinge, der Sätze (in welchem man, hingeworfen vom beistehenden Gefühl, trübselnde schneidende Antworten gibt).

PRONUBA, *f.* eine Freierwerberin, Heirathsfrau.

It. Beiname der Juno: Giunone, Lucina pronuba.

PRONUBO, *m. Voce lat.* ein Freierwerber, Eheführer.

PRONUNCIARE, *v. a.* V. Pronunziare.

PRONUNCIATO, *part. del* Verigen.

PRONUNCIATORE, *m.* V. Pronunziatore.

PRONUNZIATIONE, *f.* V. Pronunziatione.

PRONUNZIA, *f.* die Aussprache; It.

PRONUNZIAMENTO, *m.* der Dialekt.

PRONUNZIABILE, *agg.* aussprechbar, was sich aussprechen läßt.

PRONUNZIARE, *v. a.* [Pubblicare] öffentlich bekannt machen, verkünden.

§. Pronunziare [la sentenza] contro alcuno, Einem das Urtheil sprechen.

§. Pronunziare uno assolto, Einem freisprechen, freisprechen.

§. Pronunziare uno cardinale, erede, Einem zum Cardinal, zum Erben erklären, ernennen.

§. Pronunziare le parole, die Worte aussprechen; herüberbringen.

§. Pronunziare un'orazione, eine öffentliche Rede (aus dem Kopfe) halten.

§. Für Predire, Pronunziare, V.

PRONUNZIATIVO, *agg.* aussprechend; it. aussprechend.

PRONUNZIATO, *part. di* Pronunziare, V.

PRONUNZIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Uebersetzer — in. It. der, die Uebersetzer.

PRONUNZIATIONE, *f.* die Aussprache (der Wörter), die Aussprache; it. der Dialekt.

PROPAGABILE, *agg.* fortpflanzbar; ausbreitbar.

PROPAGANDA, *f.* die Propaganda, Missionarische, Verbreitungshandlung (zu Rom).

PROPAGANDISTA, *m.* ein Propagandist.

PROPAGANTE, *part. att.* fortpflanzend; verbreitend.

PROPAGARE, *v. a.* [Allargare, Estendere] fortpflanzen, verbreiten, ausbreiten (von Leben, der Namen, der Grundsätze).

§. Propagarsi, *v. n. p.* sich fortpflanzen (vom Schall, vom Leben).

PROPAGATO, *part. del* Verigen.

PROPAGATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Fortpflanzer — in, Ausbreiter — in.

PROPAGAZIONE, *f.* die Fortpflanzung, (des Geschlechtes durch die Zeugung).

§. Propagazione della fede, d'una dottrina, die Ausbreitung, Verbreitung des Glaubens, einer Lehre.

§. Propagazione del suono, della luce, die Fortpflanzung des Schalles, des Lichtes.

PROPAGGINAMENTO, *m.* das Senten, Absenten (der Schößlinge und Neben).

PROPAGGINARE, *v. a.* [Coricare i rami delle piante, e i tralci delle viti] senten, absenten, Absenten machen, säubern.

§. Fig. Propagare, fortpflanzen, ausbreiten.

§. Per similit. für Sotterraneo alcuno vivo col capo all'ingiù, Einen (Missethäter) lebendig, mit dem Kopfe unten eingraben; pflanzen.

PROPAGGINATO, *part. del* Verigen.

PROPAGGINATORE, *m.* ein Senten; der Absenger macht.

PROPAGGINAZIONE, *f.* die Sentung, Absentung (der Schößlinge und Neben).

PROPAGGINE, *f.* ein Senten, Sentenreis; ein PROPAGGINE, *f.* Weinsent, Säcker; Abseger.

§. Innestare a propaggine, senten, säubern.

§. Fig. für Discendenza, die Nachkommenschaft, Abstammung: Che se di lor propaggine non fanno, Sarà lor legge in breve irrita e vile. AR. FER. 20. 29.

§. T. degli Anat. Le propaggini, die Verzweigungen (der Adern).

PROPAGO, *f.* V. Propaggine.

It. Fig. ein Sprößling, Nachkommeling.

PROPALARE, *v. a.* übl. Palesare, V.

PROPALATO, *part. del* Verigen.

PROPALATORE, *m.* -trice, *f.* V. Palesatore.

PROPALAZIONE, *f.* die Befamtmachung.

PROPE, *prep. Voce lat.* übl. Vicino, Presso, Accosto, V.

PROPENDERE, *v. n.* [Inclinare] Neigung, Hang neigen haben, was geneigt sein: Egli propende all'avanzia come la Francia propende alla pace.

\*PROPENSARE, *v. a.* übl. Premeditare, V.

\*PROPENSATO, *part. del* Verigen.

PROPENSIONE, *f.* [Inclinazione] die Neigung, der Hang.

§. Für Gravitazione, V.

PROPENSO, *part. geneigt.*

§. Essere propenso a q. c., zu Etwas geneigt sein.

PROPIAMENTE, *adv.* V. Propriamente.

\*PROPIETÀ, [poet. PROPRIETADE, PROPRIETATE] *f.* übl. Proprietä ec., V.

PROPIETARIO, *m.* übl. Proprietario, V.

PROPISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Propriamente, übl. Propriissimamente, V.

PROPILEO, *m.* die Propälen (in Athen).

It. T. degli Arch. die Vorhalle (eines Tempels).

PROPINA, *f.* [Sportula] Gebühren, Sporteln (die die Doctoren und Doctoranden erhalten); it. der zukommende Lohn.

PROPINARE, *v. n. Voce lat.* [Far brindisi, Bere alla salute d'alcuno] Einem guttinken, seine Gesundheit trinken: a te propino, questo vino peregrino.

PROPINQUAMENTE, *adv.* [Vicino] nahe, in der Nähe.

PROPINQUISSIMAMENTE, *adv. superl. del* Verigen, ganz nahe, ganz in der Nähe, dicht dabei.

PROPINQUISSIMO, *agg. superl. di* Propinquo, ganz nahe, sehr nahe.

PROPINQUITA, [poet. PROPINQUITADE, PROPINQUITATE] *f.* [Vicinità] die Nähe; die Nachbarschaft.

PROPINQUO, *agg.* [Vicino] nahe.

§. Parente propinquo, und Propinquo, ein naher Verwandter, Blutsverwandter: Si corresse, che non ne toccasse, se non a' suoi propinqui infino nel terzo grado per diritta linea.

PROPIO, *agg.* übl. Proprio, V.

PROPIO, *m.* übl. Proprio, V.

PROPIO, *adv.* übl. Proprio, Propriamente, V.

PROPISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Propriamente, übl. Propriissimamente, V.

PROPISSIMO, *agg. superl. di* Proprio, übl. Propriissimo, V.

PROPIZIARE, *v. a.* [Render propizio] geneigt machen, günstig stimmen, vernehmen; vermitteln.

PROPIZIATORE, *m.* -trice, *f.* [Mediatore] ein, eine Vermittler — in, Verächner — in. It. der Mittler (Christus).

PROPIZIATORIO, *agg.* veröhnend; vermittelnd.

§. Sacrificio propiziatorio, ein Sühnopfer.

PROPIZIATORIO, *m.* T. di Stor. ant. e sagra, der Unadnahl (Dadl der Bundeslade der alten Juden).

PROPIZIATIONE, *f.* die Veröhnung, Ausöhnung; Vermittlung.

PROPIZIO, *agg.* [Favorevole] günstig, getogen; gnädig.

§. Vento propizio, ein günstiger Wind.

PROPLASMA, *m.* T. de' Mecc. ein Modell (von Thon).

PROPOLI, *m.* das Stopfwachs, Bienenholz (womit die Bienen die Ritzen verkleben).

PROPONENTE, *part. att.* vortragend; vorschlagend.

PROPONERE, *v. a.* übl. Proporre, V.

PROPONIMENTACCIO, *m.* pezz. di Proponimento, [Cattiva risoluzione] ein schlechter böser Vorschlag.

PROPONIMENTO, *m.* [Proposito, Intenzione] der Vorschlag, das Verhaben; die Absicht.

PROPONENTORE, *m.* -trice, *f.* der die vorträgt, vorschlägt.

PROPORRE, *v. a.* (Zusammensetzung von Propinare) vortragen, vorbringen: Egli proponeva una questione.

§. Proporre uno a qualche carica, Einen zu einem Amte vorschlagen.

§. Proporre gli ordini ec. al consiglio, die Vorschläge (des Fürsten) dem Rathe vortragen, vorlegen.

§. Proporsi, *v. n. p.* für Determinarsi, Risolversi, sich vorsehen, sich vornehmen; sich entschließen.

§. Prov. L'uomo propone, e Dio dispone, der Mensch denkt und Gott lenkt.

PROPORZIONABILE, *agg.* übl. Proporzionale, V.

PROPORZIONABILEMENTE, *adv.* übl. Proporzionalmente, V.

PROPORZIONALE, *agg.* [Proporzionato] verhältnismäßig, proportionenrichtig.

PROPORZIONALITÀ, [poet. PROPORZIONALITADE, PROPORZIONALITATE] *f.* die Verhältnismäßigkeit, das richtige Verhältniß; die Proportion; das Ebenmaß.

PROPORZIONALMENTE, *adv.* [Con proporzione] verhältnismäßig, im richtigen Verhältniß; im Ebenmaß.

PROPORZIONARE, *v. a.* [Far proporzionato, Ridurre una cosa in forma, che abbia debita corrispondenza con un'altra] verhältnismäßig einrichten, das richtige Verhältniß, das Gleichgewicht, Ebenmaß treffen.

§. Proporzionare una cosa all'altra, eine Sache der anderen anpassen.

§. Proporzionare bene, richtig abmessen; abstecken.

PROPORZIONATAMENTE, *adv.* V. Proporzionalmente.

PROPORZIONATISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Proporzionalmente, im richtigsten Verhältniß, im größten Ebenmaß.

PROPORZIONATISSIMO, *agg. superl. di* Proporzionato, völlig angemessen; ganz proportionirt.

PROPORZIONATO, *part. di* Proporzionare, V.

It. verhältnismäßig; ebenmäßig; angemessen.

§. Für Convenevole, schicklich, passend.

PROPORZIONATORE, *m.* der das richtige Verhältniß, das Ebenmaß beobachtet.

PROPORZIONE, *f.* [Simmetria, Convenienza delle cose tra di loro] das Verhältniß, die Proportion; it. das Gleichmaß, Ebenmaß.

§. Für Conformità, die Uebereinstimmung; Angemessenheit.

§. Proporzione, T. de' Mat. das Größenverhältniß, Zahlenverhältniß.

§. Proporzione razionale, das rationale Verhältniß (das sich durch zwei ganze oder gebrochene Zahlen ausdrücken läßt).

§. Proporzione irrazionale, das irrationale Verhältniß (das sich weder durch ganze, noch gebrochene Zahlen ausdrücken läßt).

§. Proporzione d'uguaglianza, das Verhältniß der Gleichheit; die Gleichheit.

§. Proporzione di disuguaglianza, das ungleiche Verhältniß; die Ungleichheit.

§. A proporzione, im Verhältniß, im Vergleich, verhältnismäßig, angemessen.



**PROPORZIONALE**, *agg.* V. **Proporzionale**.

**PROPORZIONEVOLMENTE**, *adv.* V. **Proporzionalmente**.

**PROPOSITISSIMO**, *agg. superl. di* **Proposito**: A **Propositissimo**, recht gelegen; gerade zur rechten, zur günstigsten Zeit.

**PROPOSITIVO**, *agg.* beschlagend, vorlegend.

**PROPÓSITO**, *m.* [**Proponimento**] der Vorfall, das Vorhaben; das Vornehmen.

§. Für **Risoluzione**, der Entschluß.

§. Far un buon proposito, einen guten Vorfall fassen; it. sich fest vornehmen.

§. Di proposito, *adv.* für A **posta**, vorsätzlich, mit Vorfall, mit Fleiß.

§. A che proposito? wozu? zu welchem Zwecke?

2) **Proposito**, für **Soggetto**, **Materia** del discorso, der Gegenstand, der Redeinhalt.

§. Uscir del proposito, vom Gegenstande, von der **Materia** abkommen.

§. Tornando al nostro proposito, um wieder zur Sache zu kommen; wieder auf unsern Gegenstand zu kommen.

§. Si potrebbe dire molto a questo proposito, man könnte viel darüber sagen.

§. Cangiar di proposito, von etwas Anderem reden; das Gespräch ändern; dem Gespräch eine andere Wendung geben.

3) **Proposito**, für **Occasione**, **Opportunità**, die Gelegenheit; die geeignete Zeit.

§. Egli disse a questo proposito, er sagte bei dieser Gelegenheit.

§. A proposito, *adv.* für **In acconcio**, schicklich, recht, zu rechter Zeit, gelegen.

§. Fuor di proposito, male a proposito, ungeraten, zur Unzeit.

§. A proposito! bei Gelegenheit, apropos; weil mir es eben einfällt! Ma a proposito di vino, non ne avreste un bicchierino?

§. Esser tempo a proposito per farlo, die rechte Zeit, der günstige Augenblick wozu da sein.

§. Venire a proposito, gelegen, zur rechten Zeit, zur glücklichen Stunde, wie gerufen kommen.

§. A proposito, für **Proprio**, geeignet, tauglich, passend.

§. Stare a proposito, taugen, passen, geeignet sein.

§. Non essere a proposito, nicht wozu taugen, nicht passen; sich nicht schicken.

§. Rispondere a proposito, recht, passend, treffend antworten.

§. Sarà a proposito di scrivergli, man wird an ihn schreiben müssen.

4) **Proposito**, für **Cagione**, der Anlaß, der Grund.

§. A, Di che proposito? aus welchem Grunde? warum?

§. In proposito di quel che vi ho detto, in Betracht dessen, was ich euch gesagt habe.

**PROPOSITURA**, *f.* V. **Prepositura**.

**PROPOSIZIONE**, *f.* ein Vorschlag.

§. Für **Esibizione**, ein Antrag.

§. Für **Risoluzione**, der Entschluß, Vorfall.

§. Für **Massima**, V.

§. Pani di proposizione, die Schaubrode (bei den Juden).

§. *T. de' Log.* ein Vorderfall (in Schlüssen).

§. Für **Preposizione**, *T. de' Gram.* V.

**PROPÓSTA**, *f.* [**Proposizione**] ein Vorschlag, ein Antrag.

§. Far **proposta**, einen Vorschlag thun.

§. Für **Proposito**, ein Vorhaben, Vorfall.

§. *T. de' Mus.* der Anführer [dux], das Subject, Thema (einer Fuge).

**PROPOSTA**, *m.* } übl. **Prepositura**, V.

**\*PROPOSTIA**, *f.* }

**PROPÓSTO**, *m.* [**Proposito**] ein Vorgesetzter, ein Oberer, Vorgesetzter. It. ein Propst.

§. Für **Presidente**, ein Vorgesetzter, Gerichtspräsident.

§. *T. di Mar.* ein Schiffsprofos.

**PROPÓSTO**, *part. di* **Proporre**, V.

**PROPÓSTO**, *m.* V. **Proposito**.

**PROPRESO**, *m.* übl. **Circuito**, **Procinto**, V.

**PROPRETÓRE**, *m.* ein Proprietor, Biceproprietor.

**PROPRIAMENTE**, *adv.* eigentlich, genau; recht.

It. wahrhaftig, wahrlich, in Wahrheit.

§. È propriamente una delizia l'intenderlo, es ist wahrlich eine Freude, es ist eine rechte Freude, ihn zu hören.

**PROPRIETÀ**, [*poet.* **PROPRIETADE**, **PRO-**

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**PRIETATE**] *f.* die Eigenthümlichkeit, Eigenheit: **La proprietà** d'una lingua.

§. Für **Qualità**, die Eigenschaft.

§. Für **Il possedere**, das Eigenthum.

§. Für **Singularità**, die Besondereheit.

§. Für **Utile**, V.

§. In **proprietà**, besonders, insbesondere, einzeln.

§. Für **Nettezza**, die Sauberkeit.

**PROPRIETARIO**, *m.* ein Eigenthümer, Besitzer.

**PROPRISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* **Propriamente**, V. **Propriissimamente**.

**PROPRISSIMO**, *agg. superl. di* **Proprio**, V. **Propriissimo**.

**PROPRIO**, *agg.* eigen; eigenthümlich; zugehörig: **Proprio** distinguersi da suo in quanto che quello esprime una massima universale, e questo si riferisce ad una certa prefissa persona.

§. **Figlio proprio**, der leibliche Sohn.

§. **Nome proprio**, ein Eigennamen.

§. **Proprio**, für **Specifico**, recht, geeignet, specifisch: **Mezzi**, **rimedj proprii**.

§. **Propria** significazione, die eigentliche, rechte Bedeutung.

§. **Termini proprii**, e non figurati o metaforici, eigentliche, deutliche und nicht bildliche und verbülmte Ausdrücke.

§. Un **lavorar proprio** da facchino, eine rechte Last: **trägerarbeit** (die sich für Lastträger eignet).

§. **Esser proprio** a q. c., zu Etwas geschikt, tauglich sein; passen.

§. Für **Singolare**, besond. eigenthümlich.

§. Für **Netto**, sauber, reinlich, nett.

**PROPRIO**, *adv.* eigentl., recht.

§. Io mi sento proprio sete, ich bin recht durstig, ich habe einen rechten Durst.

§. Io sono proprio sciagurato, ich bin recht unglücklich.

§. **Pare proprio** che sia malato, es scheint, als ob er recht krank wäre; er scheint recht krank zu sein.

§. Questa **parrucca** è bella proprio, diese Perücke ist besond. schön.

§. Si vede proprio alla ciera che non istà bene, man sieht es ihm schon an der Miene an, daß ihm nicht wohl ist.

§. Un **viso proprio** fratesco, ein rechtes Pfaffenengesicht.

**PRÓPRIO**, *m.* das Eigenthum.

§. **Essere senza proprio**, ohne Vermögen. It. die Eigenthümlichkeit, das Eigene, Besondere: Questo è il suo **proprio**.

§. **Lasciare il proprio** per l'appellativo, das Gewisse für Ungewisse lassen.

**PROPRISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* **Propriamente**, recht eigentl., ganz vorzüglich.

**PROPRISSIMO**, *agg. superl. di* **Proprio**, recht eigentl.; ganz eigenthümlich.

**PROPUGNÁCOLO**, } *m. Voce lat.* [**Antimura-**  
**PROPUGNACULO**, } *le*] eine Vormauer, Schutzmauer; ein Wall, ein Außenwerk.

**PROPUGNANTE**, *part. att.* beschützend, verteidigend.

**PROPUGNARE**, *v. a.* [**Disfendere**, **Sostenere**] verteidigen, verteidigen, behaupten (eine Lehre, eine Meinung).

**PROPUGNATO**, *part. des* **Propugnare**.

**PROPUGNATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verteidiger—in; Verteidiger—in.

**PROPUGNAZIONE**, *f.* die Vertiefung, Vertheidigung.

**PROPULSARE**, *v. a. Voce lat.* V. **Ribattere**.

**PROPULSATORE**, *m.* ein Vertreiber, Verjager.

**PROQUESTORE**, *m.* ein Proquästor, Biequästor, Untersuchungsmeister.

**PROQUÓJO**, *m.* [**Mandra**] eine Rinderheerde. It. ein Rinderstall.

**PRÓRA**, *f.* der Vordertheil des Schiffes.

It. für **Almadia**, ein Fahrzeug (der Wilden aus einem einzigen Baumstamme).

**PRORÉTA**, *m. Voce poet.* ein Pilot, Steuermann.

**PRORÍTO**, *m.* übl. **Prurito**, V.

**PRÓROGA**, *f.* [**Dilazione**, **Prorogazione**] der Aufschub, Verzug, die Frist.

**PROROGABILE**, *agg.* aufschiebbar; verschiebbar, vertagbar.

**PROROGARE**, *v. a.* [**Differire**, **Prolungare**] aufschieben, verschieben; die Frist verlängern: **Prorogare**

un processo, il parlamento.

**PROROGATIVA**, *f.* übl. **Arroganza**, **Barbanza**, V.

**PROROGATO**, *part. di* **Prorogare**, V.

**PROROGAZIONE**, *f.* [**Dilazione**, **Prolungazione**] die Aufschübung, Verschiebung; Verlängerung (des Frists).

**PROROMPENTE**, *part. att.* ausbrechend, herborbrechend.

**PROROMPERE**, *v. n.* [**Scoppiare fuori**] ausbrechen, herborbrechen, herausspringen, herborstürzen; heraussfahren.

§. **Proruppe un lampo**, ein Blitz fuhr herauf.

§. **Proruppe un fuoco**, es brach ein Feuer aus.

§. **Prorompe in un dirottissimo pianto**, in eine Fluth von Thränen ausbrechen.

§. Finalmente proruppe in queste parole, endlich brach er in diese Worte aus.

§. **Prorompere contro alcuno**, gegen Einen losbrechen, losfahren; ihn ausschelten, heruntermachen.

§. **Prorompere all'onte**, in Schmähungen ausbrechen: Già buona pezza in dispettosa fronte Torra il riguarda; alfin prorompe all'onte. **TASSO GER.** 16. 56.

§. **Prorompere in lamenti**, in Klagen ausbrechen.

**PROROMPIMENTO**, *m.* das Ausbrechen, Herborbrechen.

**PRORÓTO**, *part. di* **Prorompere**, V.

**PRÓSA**, *f.* die Prosa, ungebundene Rede.

§. *T. degli Agric.* ein Beet zu den jungen Gemüsepflanzen.

**PROSÁICO**, *agg.* prosaisch, in Prosa.

§. **Dittator prosaico**, ein Prosaiker.

**PROSAICO**, *m.* ein Prosaiker (Schriftsteller in Prosa).

**PROSAISMO**, *m.* die prosaische Art; das Wesen der Prosa.

**PROSÁPIA**, *f.* [**Stirpe**, **Schiatta**] die Familie, der Stamm, das Geschlecht.

**PROSAPIETTA**, *f. dim. di* **Prosapia**, ein kleines Geschlecht, ein kleiner Stamm.

**PROSARE**, *v. n. e a.* [**Scrivere in prosa**] Prosa in Prosa schreiben.

§. **Prosarlar**, *Fig.* langsam und bedächtig reden; it. sich selbst gern reden hören.

§. **Prosare alcuno**, Einen zum Besen haben, aufziehen.

**PROSASTICITÀ**, *f.* das Prosaische, die Prosamäßigkeit (Fehler der Verse).

**PROSASTICO**, *agg.* prosaisch; prosaisch: **Verso prosastico**.

**PROSASTORE**, *m.* ein Prosaisch, Prosaschreiber.

**PROSCÉNICO**, *agg.* prosaisch.

§. *Fig.* **Preliminare**, V.

**PROSCÉNIO**, *m. Voce lat.* die Bühne, die Bretter, das Proscaenium (wo die Schauspieler stehen).

It. der Vorhang. **MAG.**

**PROSCIÓGLIERE**, *v. a.* [**Assolvere**] freisprechen, freisprechen, absolviren (von Sünden).

§. Für **Liberare**, befreien, losmachen, erlösen.

**PROSCIÓGLIGIONE**, *f.* } übl. **Assoluzione**,  
**PROSCIÓGLIMENTO**, *m.* } V.

**PROSCIÓLTO**, *part. di* **Prosciogliere**, V.

**PROSCIÓRRE**, *v. a.* **Zusammengiehung** von **Prosciogliere**, V.

**PROSCIUGARE**, *v. a.* [**Asciugare**, **Diseccare**] abtrocknen; austrocknen; trocknen.

§. *T. de' Pitt.* v. n. trocknen (von Farben).

**PROSCIUGATO**, *part. des* **Prosciugare**.

**PROSCIUTTINO**, *m. T. de' Nat.* die Schinke, Steckmuschel, Seidenmuschel.

**PROSCIUTTO**, *m.* ein Schinken.

**PROSCRITTO**, *part. di* **Proscrivere**, V.

**PROSCRIVERE**, *v. a.* [**Condannare ad esilio**, **Bandire**] verbannen, verweisen.

§. Für **Escludere**, ausschließen.

§. Für **Cacciare**, fortjagen.

**PROSCRIZIONE**, *f.* [**Esilio**, **Bando**] die Verbannung, Verweisung.

**PROSEGGIARE**, *v. a.* V. **Prosare**.

**PROSEGUENTE**, *part. att.* [**Seguente**] folgend, nachfolgend. It. verfolgend, fortsetzend.

**PROSEGUIMENTO**, *m.* [**Continuazione**] der Verfolg, die Folge; Fortsetzung.

**PROSEGUIRE**, } *v. a.* [**Continuare**, **Seguire**]

**PROSEGUIRE**, } verfolgend, fortsetzen.

§. **Proseguire un'opera**, ein Werk fortsetzen.

§. **Proseguire il suo viaggio**, seine Reise fortsetzen, seinen Weg verfolgen.



**PROSEGUITATO**, *part.* der Vorigen.  
**PROSEGUITO**, *part.* der Vorigen.  
**PROSELITISMO**, *m.* der Proselitismus, die Proselitismusherei; das Bekehrungswesen. It. die Bekehrungssucht.  
**PROSELITO**, *m.* ein Proselit, ein Neubekannter; Anbänger.  
**PROSETTA**, *f. dim.* di Prosa [Piccolo componimento in prosa] ein kleines Werk, ein Aufsatz in Prosa.  
**PROSEUTICO**, *agg.* V. Deprecatorio.  
**PROSILLOGISMO**, *m. T. de' Rett.* der Prosillogismus, die Schlussrede.  
**PROSIPOETICO**, *agg.* Componimento prosipoeitico, ein halb prosaisches, halb poetisches Werk.  
**PROSISTA**, *m.* [Prosatore] ein Prosaisst, Prosa-schreiber.  
**PROSODIA**, *f. T. de' Gram.* die Prosodie (Lehre vom Rhythmus, der Länge und Kürze der Silben).  
**PROSONE**, *m.* Einer, der langsam und abgemessen redet, sich selbst gern sprechen hört.  
**PROSUNTUOSAMENTE**, *adv.* eingenommen, dünkelt; anmaßend.  
**PROSUNTUOSETTO**, *agg. dim.* di Prosuntuoso, [Arrogantello] ziemlich eingeblüdet; etwas anmaßend.  
**PROSUNTUOSINO**, *agg.* V. Prosuntuosetto.  
**PROSUNTUOSITÀ**, [poet. PROSUNTUOSITÀDE, PROSUNTUOSITÀTE] *f.* [Arroganza] der Eigenbüttel, Dünkel; die Unmaßung.  
**PROSUNTUOSO**, *agg.* [Arrogante] eingeblüdet, dünkelt; anmaßend.  
**PROSOPOPEA**, *f. T. de' Rett.* die Personifikation (wenn leblose Dinge redend eingeführt werden).  
*f. Parlare con prosopopea*, V. Prosarla.  
*f. Fig.* Für Tipo, Mostra, das Urbild, Muster: *La prosopopea d'ogni scelleratezza*.  
*f. Aver gran prosopopea*, eine große Keckheit, Frechheit besitzen, üben.  
**PROSPERA**, *f.* [Panca, Sedile del coro] eine Chorbank, ein Chorstuhl.  
**PROSPERAMENTE**, *adv.* glücklich, mit Glück; nach Wunsch.  
**PROSPERANTE**, *part. att.* beglückend; fördernd; segnend. It. gedeihend, fortschreitend.  
**PROSPERARE**, *v. a.* [Felicitare] beglücken; it. gedeihen lassen, fördern, segnen.  
*f. Dio vi prosperi!* Ichiel la prosperi! Gott helfe wohl besonnen es Ihnen! (Glückwunsch beim Niesen).  
*f. v. n.* glücklich sein, Glück haben; gedeihen, fortfommen.  
*f. Tutto gli prospera*, es glückt, gelingt ihm Alles; es geht ihm Alles von Statten.  
**PROSPERATO**, *part.* des Vorigen.  
**PROSPERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beglückender—in, Segner—in, Beförderer—in.  
**PROSPERAZIONE**, *f.* die Beglückung. It. das Gedeihen.  
**PROSPEREVOLE**, *agg.* [Prosperoso] gedeihlich; segnerreich.  
*f. Für Prospero*, glücklich.  
**PROSPEREVOLMENTE**, *adv.* gedeihlich.  
*f. Für Prosperamente*, V.  
**PROSPERISSIMO**, *agg. superl.* di Prospero, höchst glücklich, segnerreich: *In questo prosperissimo avvenimento*. *PETR. LOM. ILL.*  
**PROSPERITÀ**, [poet. PROSPERITÀDE, PROSPERITÀTE] *f.* [Felicità] das Glück, die Wohlfahrt; das Wohlergehen. It. das Gedeihen.  
*f. Für Buona disposizione di corpo*, das Wohlfühlen, die Munterkeit, Rüstigkeit.  
*f. Prov. Seren di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitate*, heiteres Wetter im Winter, Wolken im Sommer und Glück sind vergänglich.  
*f. Prosperità umana è sospetta e vana*, Erdenglück ist eitel Tand.  
**PROSPERO**, *agg.* [Felic] glücklich; beglückt.  
*f. Für Favorevole*, günstig, glücklich: *Prospero successo*; *prospero vento*.  
**PROSPEROSAMENTE**, *adv.* [Favorevolmente] glücklich, günstig. It. gedeihlich, mit Gedeihen.  
**PROSPEROSO**, *agg.* [Favorevole] glücklich, günstig. It. gedeihlich; segnerreich.  
*f. Für Robusto*, Ben disposto di corpo, rüstig, frisch und munter.  
*f. Für Hare*, heiter, aufgeräumt.  
**PROSPETTARE**, *v. a.* [Mirare in prospecto] gerade aus, in die Ferne sehen, betrachten: *Dove egli*

*sedeo sotto l'ombra di molti arazzi e tende, il mare e le galie mirando e prospettando.*  
**PROSPETTIVA**, *f. V.* Prospettiva.  
**PROSPETTIVA**, *f.* die Perspektiv, Fernsichtlehre. It. der Prospekt, die Aussicht, Ansicht. It. ein perspektivisches Gemälde, ein Prospekt; die Fernzeichnung.  
*f. T. degli Arch.* die Perspektiv.  
*f. Fig.* die Aussicht (in die Zukunft): *Una tal prospettiva al vero dire, vil esser poteva ed eccellente* Per chi pensasse solo all'avvenire ee.  
**PROSPETTIVISTA**, *m. T. de' Pitt.* ein Perspektivmaler, Prospektmaler; Fernzeichner.  
**PROSPETTIVO**, *agg.* perspektivisch, fernsichtig.  
**PROSPETTIVO**, *m. V.* Prospettivista.  
**PROSPETTO**, *m.* [Veduta] eine Aussicht, Ansicht ein Prospekt; ein Anblick.  
**PROSSIMAMENTE**, *adv.* nächstend. It. bald.  
**PROSSIMAMENTE**, *adv.* nächstend. It. bald.  
*f. La notte prossimamente passata*, die nächst vergangene Nacht.  
*f. La notte prossimamente vegnente*, die kommende, die nächste Nacht.  
*f. Für Poco fa*, neulich, vor Kurzem.  
**PROSSIMANO**, *agg.* [Prossimo, Vicinissimo] ganz nahe, dicht dabei; ganz zur Hand. It. angrenzend, anstehend.  
*f. Für Parente*, verwandt.  
**PROSSIMANO**, *m.* [Parente] ein Verwandter.  
*f. Prossimano per sangue*, ein Blutsverwandter.  
**PROSSIMANZA**, *f.* übl. Prossimità, V.  
**PROSSIMARE**, *v. a.* übl. Approssimare, V.  
**PROSSIMISSIMO**, *agg. superl.* ganz nahe, der allernächste.  
**PROSSIMITÀ**, [poet. PROSSIMITADE, PROSSIMITATE] *f.* [Vicinità] die Nähe, die Nachbarschaft.  
*f. Für Attenenza, Parentela*, die Verwandtschaft.  
**PROSSIMO**, *agg.* [Accosto] nächst; nahe, ganz nahe. It. nächstkommend: *La notte, il giorno prossimo*.  
*f. In prossimo tempo*, in kurzer Zeit.  
*f. In prossimo*, in kurzem, nächstend.  
*f. Di prossimo*, vor kurzem; neulich, unlängst.  
*f. Für Parente*, verwandt; blutsverwandte, angehörig.  
**PROSSIMO**, *m.* der Nächste; Mitmenschen, Nebenmenschen.  
*f. Für Parente*, ein (naher) Verwandter, ein Angehöriger: *Dinanzi alla casa del morto co' suoi prossimi si ragunavano i suoi vicini*. *BOCC. INTROD. 18.*  
**PROSTAFERESI**, *f. T. degli Astr.* die Prosthaphere (der Unterschied zwischen dem mittleren und wahren Stand eines Planeten).  
**PROSTATA**, *f. T. degli Anat.* die Vorsteherdrüse (an der Wurzel des männlichen Gliedes).  
**PROSTATICO**, *agg. T. degli Anat.* Muscoli prostatici, die Muskeln der Vorsteherdrüse.  
**PROSTENDERE**, *v. a.* [Gettare a terra] hin-strecken, zu Boden strecken; hinwerfen, niederstrecken.  
*f. Prostendersi*, *v. n. p.* Für Prosternarsi, vor Einem niederfallen.  
*f. Prostendersi*, für Distendersi, sich dehnen, sich recken; sich ausstrecken.  
*f. Prostendersi in parole*, weitschweifig, zu ausführlich im Reden werden.  
**PROSTERNARE**, *v. a. V.* Prostendere.  
**PROSTERNERE**, *v. a. V.* Prostendere.  
*It. Prosternarsi*, *v. n. p.* sich zur Erde werfen (vor Einem), niederfallen.  
**PROSTERNATO**, *part.* des Vorigen.  
**PROSTERNAZIONE**, *f.* das Niederfallen.  
**PROSTESSE**, *part.* di Prostendere, V.  
**PROSTIBOLO**, *m.* übl. Postribolo, V.  
**PROSTILO**, *m. T. degli Arch. ant.* V. Peristero.  
**PROSTITUIRE**, *v. a.* [Esporre a mal uso] schänden, prostituieren; zur Unzucht verführen.  
*f. Prostituire la sua figliuola*, seine Tochter ledern preisgeben, zur Hure machen.  
*f. Prostituire il suo onore*, seine Ehre preisgeben, in die Schande schlagen.  
*f. Prostituirsi*, *v. n. p.* sich der Unzucht preisgeben.  
*It. Fig.* sich entehren, sich schänden.  
*f. Si è prostituito*, er hat sich entehrt, hat sich mit Schande bedeckt, it. sich blödsinnig gegeben.  
**PROSTITUITA**, *f.* [Meretrice] eine Hure; eine ledertende Weibsperson.  
**PROSTITUITO**, *part.* di Prostituire, V.  
**PROSTITUZIONE**, *f.* die Schandung, Entehrung. It. das unzüchtige Leben.  
**PROSTITUTO**, *part.* di Prostituire, V.

**PROSTITUTORE**, *f.* ein Schänder, Verführer, der preisgibt.  
**PROSTRARE**, *v. a.* [Distendere a terra] hin-strecken, niederstrecken, zu Boden strecken.  
**PROSTRATO**, *part.* des Vorigen.  
*It. Dio fece le bestie prostrate*, Gott schuf die Thiere mit zur Erde gebeugtem Kopfe.  
*f. Für Abhattuto*, niedergebunden; bestürzt.  
*f. Forze prostrate*, gelähmte Kräfte.  
*f. Prostrato di forze*, entkräftet, kraftlos, ganz hin.  
**PROSTRAZIONE**, *f.* die Niederwerfung, Hinstreckung. It. das Niederfallen.  
*f. Fig.* Für Abhattimento, Costernazione, die Niedergebundenheit; Bestürzung. It. die Kraftlosigkeit.  
**PROSUMERE**, *v. a. V.* Presumere.  
**PROSUMITORE**, *m. V.* Presumitore.  
**PROSUNTUOSAMENTE**, *adv.* V. Prosuntuosamente.  
**PROSUNTUOSETTO**, *agg. V.* Prosuntuosetto.  
**PROSUNTUOSINO**, *agg. V.* Prosuntuosino.  
**PROSUNTUOSISSIMO**, *agg. superl.* di Prosuntuoso, übl. Arrogantaccio, V.  
**PROSUNTUOSO**, *agg. V.* Prosuntuoso, Presuntuoso.  
**PROSUNZIONE**, *f. V.* Presunzione.  
**PROSUTO**, *m. V.* Prosciutto.  
**PROTAGONISTA**, *m. Voce greca*, die Hauptperson (in den Schauspielen der Alten). It. die Hauptfigur (in Gemälden).  
**PROTASI**, *f. T. de' Poet.* die Exposition, der Eingang (in den Schauspielen der Alten).  
**PROTEGGERE**, *v. a.* [Aver in protezione, Difendere] schützen, in Schutz nehmen, beschützen; beschirmen.  
**PROTEGGITORE**, *m.* übl. Protettore, V.  
**PROTELO**, *m. Voce lat.* V. Trapelo.  
**PROTENDERE**, *v. a. V.* Distendere.  
*It. Protendersi*, *v. n. p.* sich dehnen, sich recken (beim Erwaschen, Aufstehen): *E protendendosi sbadigliava*, raggliando come asino.  
**PROTEO**, *m. T. de' Mitol.* der Proteus.  
*It. Fig.* ein unbeständiges Ding (das oft seine Gestalt verändert), ein wahrer Proteus.  
*It. T. de' Nat.* der Proteus.  
**PROTERVAMENTE**, *adv.* [Alla sfacciata] unverschämte, frech; auf eine unverschämte Weise.  
*f. Für Ostinatamente*, halbsinnig, widerspenstig.  
*f. Für Arrogantemente*, V.  
**PROTERVIA**, *f.* [Ostinata superbia] der Uebermuth, Frechheit. It. die Halbsinnigkeit, der Troch.  
**PROTERVISSIMO**, *agg. superl.* di Protervo, V.  
**PROTERVITÀ**, [poet. PROTERVITÀDE, PROTERVITÀTE] *f. V.* Protervia.  
**PROTERVO**, *agg.* [Ostinato e superbo] übermüthig; frechhaft; trochig, halbsinnig.  
**PROTESI**, *f. T. de' Chir.* die Entzückung (eines mangelnden Theils durch einen künstlichen, z. B. ein Auge, ein Bein u. s. w.).  
*f. T. de' Gram.* Prothese (die Vorrichtung eines Buchstaben zu Anfang eines Wortes, z. B. istrada, für strada, accantonato, für cantonato u. s. w.).  
**PROTESO**, *part.* di Protendere, V.  
**PROTESO**, *m.* übl. Estensione, V.  
**PROTESTA**, *f.* [Assicurazione] die Versicherung: *Protestazione* d'amicizia, d'affezione ec.  
*It. der (formliche, feierliche) Widerspruch, die Einrede, Protestation.*  
*f. Für Protesto*, *T. de' Merc.* V.  
**PROTESTAMENTO**, *m. V.* Protesta.  
**PROTESTANTE**, *part. att.* bezeugend. It. wider-sprechend, Einspruch thunend.  
*f. agg.* protestantisch.  
**PROTESTANTE**, *m.* ein Protestant.  
**PROTESTANTISMO**, *m.* der Protestantismus (das Wesen, die Lehre der protestantischen Religion).  
**PROTESTARE**, *v. a.* [Assicurare, Dichiarare] formalmente, bezeugen, feierlich versichern.  
*f. Für Confessare*, bekennen, öffentlich erklären.  
*f. Protestare avanti Iddio e il mondo*, vor Gott und der Welt bezeugen.  
*It. protestarsi*, einreden, Einspruch thun; feierlich widersprechen.  
*f. Protestar le spese e il danno*, wider alle Unkosten und den Schaden protestiren, sie nicht tragen wollen.  
*f. Protestare una cambiale*, gegen einen Wechsel Protest einlegen; ihn mit Protest belegen; zurück-schicken.



**PROTESTATORE**, *m. -trice, f.* der, die protestiert, bezeugt, versichert.  
**PROTESTATORIO**, *agg.* bezeugend.  
**PROTESTAZIONE**, *f.* V. Protesta.  
**PROTESTO**, *m.* V. Protesta.  
**It. T. de' Merc.** der Wechselprotest; der Protest.  
*f.* Für Arrotto, V.  
*f.* Für Pretesto, V.  
**PROTECTORALE**, *agg.* beschützend; beschützerisch.  
**PROTECTORATO**, *m.* das Beschützeramt, Protectorat; die Gönnerschaft.  
**PROTEETTORE**, *m. -trice, f.* [Difensore] ein, eine Schützer-, Beschützer-, Beschützerin—.  
*f.* Für Fautore, ein, eine Schutzherr-, Gönner—in.  
**PROTEZIONE**, *f.* [Patrocinio, Custodia] der Schutz, Schirm.  
*f.* Für Difesa, die Befestigung, Beschirmung; Vertheidigung.  
*f.* Aver, Tener protezione o la protezione, beschützen.  
*f.* Figliar protezione, den Schutz, die Vertheidigung übernehmen.  
**PROTO**, *m.* der Obermeister, Vornehmste (unter Künstlern).  
*f.* T. degli Stamp. der Faktor.  
**PROTOCANONICO**, *agg. T. Eccles.* I libri protocanonici, die ersten canonischen Bücher (der Bibel, die zuerst als solche erklärt wurden).  
**PROTOCOLLO**, *m.* ein Protocoll.  
*f.* Distendere in sul protocollo, zu Protocoll nehmen, ins Protocoll eintragen.  
**PROTODIDASCALO**, *m.* Voce greca, ein Oberlehrer, der erste Lehrer.  
**PROTOFISICO**, *m.* V. Protomedico.  
**PROTOFLAMINE**, *m. T. de' Stor.* Oberpriester (bei den alten Römern).  
**PROTÓGINA**, *f. T. de' Nat.* die Protegyn (Stein).  
**PROTOMÁESTRO**, *m.* ein Obermeister, das Haupt der Meister, ein Oberlehrer.  
**PROTOMARTIRE**, *m.* der erste Märtyrer; der erste Blutzeuge. *It.* ein Erymartyrer.  
**\*PROTOMÁSTRO**, *m.* V. Protomaestro.  
**It.** Für Arcifanfano, ein Erzähler, Erzwindbeutel.  
**PROTOMÉDICO**, *m.* der erste, vornehmste Arzt; ein Leibarzt; *it.* Stadtphysikus.  
**PROTONÓE**, *m.* Voce greca, V. Empireo.  
**PROTONOTARIATO**, *m.* das Protonotariat.  
**PROTONOTARIO**, *m.* der Protonotar, Obergeheimschreiber (des Papstes).  
**PROTOPARENTE**, *m.* der Urbater, Stammvater (Adam).  
**PROTOPLÁSTE**, *m.* der Urschöpfer; Urbildner.  
**PROTOPLÁSTO**, *m.* [Primo creato nella sua specie] der Uterschaffne, Erstgeschaffne: Adamo protoplasto.  
**PROTOSÁVIO**, *m.* ein großer Weiser; *it.* (im Spect.) ein Superflüg, ein Ratswise.  
**PROTOSCRINIARIO**, *m.* ein Kirchenschatzmeister.  
**PROTOSSÍDO**, *m. T. de' Chim.* das Protosid (erste Oxidationsstufe).  
**PROTÓTIPO**, *m.* Voce greca [Originale, Modello] das Urbild; Vorbild, Muster.  
**PROTÓTIPO**, *agg.* [Primordiale, Originale] urbildlich, original, vorbildlich.  
**PROTRÁERE**, *v. a.* [Tirare] ziehen, fortziehen.  
**PROTRÁERE**, *v. a.* [Tirare] ziehen, fortziehen.  
**PROTRÁERE**, *v. a.* [Tirare] ziehen, fortziehen.  
*f.* Fig. Für Differire, Allungare, verzögern, in die Länge ziehen.  
**PROTRATTO**, *part.* des Vorigen.  
**PROTRATTORE**, *m.* ein Verzögerer, der in die Länge zieht.  
**PROTRAZIONE**, *f.* die Verlängerung (einer Linie).  
**PROTRIBUNALI**, *adv.* Voce lat. [Pro tribunali] auf dem Richterstuhl.  
*f.* Giudicare protribunali, richten, Gericht halten, zu Gericht sitzen.  
**PROTUBERANZA**, *f. T. degli Anat.* die Hervorragung; der Auswuchs: *Protuberanze delle ossa*.  
**PRÓVA**, *f.* [Esperimento, Cimento] der Versuch, die Probe.  
*f.* Far prova di q. c., einen Versuch mit Etwas machen, eine Probe damit anstellen.  
*f.* Mettere uno alla prova, o alle prove, Einen auf die Probe stellen.  
*f.* Venire alle prove, zum Versuche schreiten.

*f.* Dar prova di sè, del suo valore, ein Probefuß, eine Probe seiner Tapferkeit ablegen.  
*f.* Dare, Torre a prova, auf Probe geben, nehmen.  
*f.* Far le sue prove, sein Probefuß, Meistersstück machen.  
*f.* Far prova, für Far effetto, seine Wirkung thun, einwirken, wirken.  
*f.* Cosa di prova, eine erprobte, bewährte Sache.  
*2)* Für Ragione confermativa, ein Beweis.  
*f.* Venire alle prove, zum Beweise schreiten.  
*f.* Far prova, beweisen, den Beweis führen.  
*f.* Far le prove, die Ahnenprobe ablegen, seinen Adel beweisen.  
*3)* Prova, für Testimonio, ein Zeuge.  
*f.* Sentir le prove, die Zeugen verhören.  
*4)* Prova, für Esperienza, die Erfahrung.  
*f.* Sapere una cosa per prova, Etwas aus Erfahrung wissen, es selbst erprobt, erfahren haben.  
*5)* Prova, für Azione, Prodezza, eine wackere Handlung, eine That.  
*f.* Belle prove, schöne Thaten, Heldenthaten.  
*6)* Prova, für Gara, die Wette.  
*f.* Vincere la prova, die Wette gewinnen.  
*f.* Fare q. c. a prova, Etwas um die Wette thun.  
*7)* Prova, *T. degli Aritm.* die Probe.  
*f.* Prova, *T. degli Stamp.* der Probendruck, der Probetagen.  
*f.* Prova, *T. de' Mus. e Commed.* die Probe.  
*f.* Prova, *T. Mil.* die Geschüßprobe (die Stärke der Geschüße zu untersuchen).  
*f.* Prova di bomba, die Bombenprobe (die Festigkeit eines Gewölbes zu prüfen).  
*f.* Prova di fortuna, *T. di Mar.* der Seeerprob, die Seebewährung.  
*f.* avv. A prova, Alla prova, es kommt auf den Versuch an: Questo intendo pur di vedere. Dice Stecchi: *Alla prova*.  
*f.* A tutta prova, so viel als (wie) möglich.  
*f.* Stare alla prova, die Probe bestehen, Probe halten; probest sein.  
*f.* Prov. Alla prova si scortica l'asino, es kommt auf die Probe an.  
*f.* In prova, für A posta, vorläufig, mit Fleiß: *Maggior peccato è, peccare in prova*.  
*f.* zum Beweise. *It.* probest.  
*f.* Stare in prova, V. Stare alla prova.  
**PROVABILE**, *agg.* [Verisimile] wahrscheinlich; scheinbar.  
**PROVABILITÀ**, *f.* die Wahrscheinlichkeit.  
**PROVABILMENTE**, *adv.* wahrscheinlich, wahrscheinlich Weise.  
**PROVAGIONE**, *f.* übl. Prova, V.  
**PROVAMENTO**, *m.* das Erproben, Proben. *It.* Für Dimostramento, der Beweis.  
*f.* Für Segno, das Kennzeichen.  
**PROVANA**, *f.* V. Propaggine.  
**PROVANARE**, *v. a.* V. Propagginare.  
**PROVANO**, *agg.* übl. Ostinato, Testereccio, V.  
**PROVANTE**, *part. att.* probend, erprobend, versuchend. *It.* beweisend. *It.* bewährt, authentisch: *Scrittura provante*.  
**\*PROVANZA**, *f.* übl. Prova, V.  
**PROVARE**, *v. a.* [Esperimentare, Cimentare] proben, versuchen, erproben; prüfen.  
*f.* Für Sentire, empfinden; erproben, erfahren: *Non provò mai un minimo piacere*.  
*f.* Provare un abito, ein Kleid anprobieren.  
*f.* Provare una vivanda, un vino, eine Speise, einen Wein kosten.  
*f.* Provare la sua ventura, fortuna, sein Heil, sein Glück versuchen.  
*f.* Non avere provato donna, noch kein Weib berührt haben.  
*f.* Für Argomentare, Confermare, beweisen, darthun.  
*f.* v. n. Für Allignare, fortkommen, gedeihen, befließen (von Pflanzen).  
**PROVATAMENTE**, *adv.* erprobt, durch Erfahrung, durch Versuch.  
**PROVATISSIMO**, *agg. superl. di Provato*, höchst bewährt, böslich erprobt.  
**PROVATIVO**, *agg.* versuchend, probend. *It.* beweisend, darthuend.  
**PROVATO**, *part. di Provare*, V. *It.* bewährt, erprobt.  
**PROVATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Prüfer-, Versucher—in; der, die probt, erprobt.  
**PROVATURA**, *f.* Kuhfäße, Büffelkäse.  
**PROVAZIONE**, *f.* die Prüfung. *It.* V. Prova.

**PROVECCIARE**, *v. n. p. übl.* Approvecciar-  
**PROVECCIARSI**, *si, V.*  
**\*PROVECCIO**, *m. übl.* Profitto, V.  
**PROVEDENTE**, *part. att.* V. Provvedente.  
**PROVEDENZA**, *f.* V. Provvidenza.  
**PROVEDERE**, *v. a.* V. Provvedere.  
**PROVEDIGIONE**, *f.* übl. Provvisione, V.  
**PROVEDIMENTO**, *m.* V. Provvedimento.  
**PROVEDITORE**, *m. -trice, f.* V. Provveditore.  
**PROVEDUTAMENTE**, *adv.* V. Provvedutamente.  
**PROVEDUTO**, *part. di Provvedere*, V.  
**PROVEGNENTE**, *part. att.* herkommend, entstehend.  
**PROVENCA**, *f. T. de' Bot.* [Clematide] das große Singsrün.  
**PROVENDA**, *f.* [Vettovaglia] Mundvorrath, Lebensmittel.  
**PROVENIENTE**, *part. att.* herkommend, entstehend; abstammend.  
**PROVENIENZA**, *f.* die Entstehung, Abstammung.  
**PROVENIMENTO**, *m.* [Successo] der Erfolg.  
**PROVENIRE**, *v. n.* [Derivare] herkommen, herführen, entstehen.  
*f.* Für Allignare, fortkommen, gedeihen, befließen (von Pflanzen).  
*f.* Für Ottenere, Toccare (mit dem Dativ) zufallen, gelangen: *Le dignitadi fanno onorabile, o da essere avuto in reverenza quegli a cui provengono*.  
**PROVENTO**, *m.* [Fruito, Rendita] das Einkommen, der Ertrag. *It.* der Gewinn, Nutzen.  
*f.* Proventi della montagna, die Gemeindegüter (in Pistoja).  
**PROVENUTO**, *part. di Provenire*, V.  
**PROVENZALITÀ**, *f.* V. Provenzalismo.  
**PROVENZALEGGIARE**, *v. n.* auf provenzalische Manier dichten, schreiben.  
**PROVENZALISMO**, *m.* das Wesen, die Eigenthümlichkeit des provenzalischen Dialects, eine provenzalische Redeweise.  
**PROVENZALMENTE**, *adv.* provenzalisch, auf provenzalische Weise.  
**PROVERBIACCIO**, *m. pegg. di Proverbio*, ein gemeines Sprüchwort.  
**PROVERBIALE**, *agg.* sprüchwortlich.  
**PROVERBIALMENTE**, *adv.* sprüchwortlich, als Sprüchwort.  
**PROVERBIARE**, *v. a.* Proverbiare uno, für Sgridarlo, Dirgli delle villanie, Einen schmähen, scheitern; herunternehmen.  
*f.* Proverbiarsi, *v. n. p.* sich gegenseitig schmähen, auschimpfen; sich Schmädhungen, Beleidigungen sagen.  
**PROVERBIATO**, *part.* des Vorigen.  
**PROVERBIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Schmäher—in, Auschpfeiler—in.  
**PROVERBIO**, *m.* Sprüchwort.  
*f.* Proverbio antico, comune, tritissimo, volgare, vero, approvato, ein altes, gewöhnliches, abgedroschenes, gemeines, wahres, bewährtes Sprüchwort.  
*f.* Für Villania, Ingiuria, eine Schmähung, ein Schimpfwort, Scheltwort.  
**PROVERBIOSAMENTE**, *adv.* [Villanamente] schmähend, mit Schmädhungen, Schimpfwörtern.  
*f.* Für Sdegnosamente, unwillig, aufgebracht.  
**PROVERBIOSO**, *agg.* sprüchwortlich.  
*f.* Parlare proverbioso, in Sprüchwörtern reden, viel Sprüchwörter gebrauchen.  
*f.* Für Villano, schmähend, schimpfend.  
*f.* Für Dispettoso, höhnisch; anzüglich.  
*f.* Für Sdegnoso, unwillig, aufgebracht.  
**PROVERBISTA**, *m.* [Compiler di proverbj] ein Sprüchwörterfasser.  
*f.* Für Che sta sui proverbj, ein Sprüchwörterler, der in Sprüchwörtern redet.  
**PROVERO**, *m. T. di Mar.* der Vorderruderer, erste Ruderknecht.  
**PROVÈSE**, *m. T. di Mar.* ein Haltesteil, Bindeseil (zum Anbinden des Schiffs im Hafen).  
**PROVETTO**, *agg.* bejahrt, reif an Jahren.  
*f.* Per Met. Ingegno provetto, ein reifer Verstand.  
*f.* Für Arrivato, gelangt: *E come fosse in Scizia esso provetto Col suo navilio ec.*  
*f.* Provetto da prova, *T. Mil.* ein Probenmeister (die Stärke des Pulvers zu prüfen).  
**\*PROVEVOLMENTE**, *adv.* übl. Probabilmente, V.  
**PROVIANDA**, *f.* [Vettovaglia] Mundvorrath, Lebensmittel, Probiand.



**PROVIDAMENTE**, *adv.* V. Providamente.  
**PROVIDENTE**, *part. att.* V. Providente.  
**PROVIDENTISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.  
**PROVIDENZA**, *f.* V. Providenza.  
**\*PROVIDENZA**, *f.* V. Providenza.  
**\*PROVIDIGIONE**, *f.* übl. Provvisione, V.  
**PROVIDISSIMO**, *agg. superl.* di Provide, V. Providissimo.  
**PROVIDO**, *agg.* V. Provide.  
**PROVIGIONE**, *f.* V. Provvisione.  
**PROVINCA**, *f.* V. Provenca.  
**PROVINCIA**, *f.* [Regione] eine Provinz, eine Landschaft.  
**PROVINCIALE**, *agg.* landschaftlich, ländlich, provincial.  
**PROVINCIALE**, *m.* ein Einwohner einer Provinz.  
**PROVINCIALE**, *m.* ein Provinzialismus, ein einer Provinz eigener Ausdruck.  
**PROVINCIALE**, *f. dim.* di Provincia, eine kleine Provinz.  
**PROVISIONARE**, *v. a.* V. Provvisionare.  
**PROVISIONE**, *f.* V. Provvisione.  
**PROVISO**, *part. di* Provvedere, V.  
**PROVOCAMENTO**, *m.* [Irritamento] die Aufforderung, Aufforderung; Anreizung.  
**PROVOCANTE**, *part. att.* hervorruhend, auflodernd; anreizend.  
**PROVOCARE**, *v. a.* hervorgerufen, aufrufen, aufrufen.  
**PROVOCARE** uno a duello, a battaglia, alla disputa, Einen zum Zweikampf fordern, zur Schlacht herausfordern; zum Wettstreit auffordern.  
**PROVOCARE** lo sdegno, l'ira, den Unwillen erregen, den Zorn aufwiegen, erwidern.  
**PROVOCARE** il sonno, den Schlaf befördern, zu Wege bringen.  
**PROVOCARE** i mestrua, den Monatsfluß befördern, wieder zu Wege bringen.  
**PROVOCARE** il sudore, den Schweiß befördern, treiben.  
**PROVOCARE** il vomito, Brechen erregen.  
**PROVOCATAMENTE**, *adv.* erregt, gereizt; aufgebracht.  
**PROVOCATIVO**, *agg.* erregend, bewirkend, befördernd. It. reizend, erwidend.  
**PROVOCATO**, *part. di* Provocare, V.  
**PROVOCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufreger—in. It. der, die Erzeuger—in, der, die reizt, erwidert.  
**PROVOCATORE** del vomito, ein Brechmittel.  
**PROVOCATORIO**, *agg.* V. Provocativo.  
**PROVOCAZIONE**, *f.* die Aufforderung. It. die Erregung, Anreizung.  
**PROVEDENTE**, *part. att.* di Provvedere, bereit, bereit.  
**\*PROVEDENZA**, *f.* übl. Providenza, V.  
**\*PROVEDENZA**, *f.* übl. Providenza, V.  
**PROVEDERE**, *v. a.* [Procacciare, Fornire] versehen, versorgen; beschaffen.  
**PROVEDERE** uno di q. c., Einen mit Etwas versehen, versorgen; Einem Etwas beschaffen.  
**PROVEDERE** Considerare, betrachten, anschauen, sehen: Io sono costumato di levarmi a provvedere le stelle ec.  
**PROVEDERE** Ricompensare, V.  
**PROVEDERE** Dio vi provveda, Gott mag für euch sorgen, möge euch helfen (zu einem Armen, dem man nichts geben will).  
**PROVEDERE** Für Provide, V.  
**PROVEDERE** v. n. Für Aver l'occhio ad alcuna cosa, Sorge tragen, sorgen (für Etwas), sehen (auf, nach Etwas), dar auf sehen, fürsorgen; it. Vorsetzungen treffen; versorgen.  
**PROVEDIMENTO**, *m.* das Versehen, Versorgen.  
**PROVEDIMENTO**, *m.* das Versehen, Versorgen.  
**PROVEDIMENTO** regge dianzi le cose che debbon venire, e cerca di fare perciò il necessario.  
**PROVEDIMENTO**, *It.* die Vorkehrung, Vorhaltung.  
**PROVEDITORATO**, *m.* V. Provveditoria.  
**PROVEDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verforger—, Verschaffer—in; it. ein, eine Fürsorger—in.  
**PROVEDITORE**, *f.* ein Stadtschaffner (Titel im alten Venedig).

**PROVEDITORIA**, *f.* das Amt, die Würde eines Stadtschaffners.  
**PROVEDUTAMENTE**, *adv.* [Accortamente, Cautamente] vorsichtig, behutsam; mit Verstand, bedächtig.  
**PROVEDUTO**, *part. di* Provvedere, V.  
**PROVEDUTO**, *It.* Für Accorto, Cauto, vorsichtig, behutsam.  
**PROVEGENTE**, *part. att.* entstehend, abflammend, entstehend.  
**PROVEDIMENTO**, *adv.* V. Provvedutamente.  
**PROVIDENTE**, *part. att.* V. Providente.  
**PROVIDENTEMENTE**, *adv.* V. Provvedutamente.  
**PROVIDENTISSIMO**, *agg. superl.* di Providente, höchst vorsichtig; äußerst behutsam.  
**PROVIDENZA**, *f.* die Vorsicht. It. die Fürsorge, Vorkehrung. It. die Vorkehrung (Gottes).  
**PROVIDISSIMO**, *agg. superl.* di Provide, äußerst vorsichtig, sehr behutsam.  
**PROVIDO**, *agg.* [Accorto] vorsichtig, behutsam; flüchtig, weislich.  
**PROVIGIONALMENTE**, *adv.* V. Provvisionalment.  
**PROVIGIONATO**, *agg.* V. Provvisionato.  
**PROVIGIONE**, *f.* V. Provvisione.  
**PROVVISANTE**, *m.* übl. Improvisatore, V.  
**PROVVISARE**, *v. a.* übl. Improvisare, V.  
**PROVVISATO**, *part. di* Provvisare, V.  
**PROVVISATORE**, *m.* übl. Improvisatore, V.  
**PROVVISORIALE**, *agg.* vorläufig, einstweilig.  
**PROVVISORIALMENTE**, *adv.* vorläufig; einstweilen.  
**PROVVISIONARE**, *v. a.* [Dare appuntamento, provvisione] befehlen, Gehalt geben.  
**PROVVISIONARE** una città, fortezza, eine Stadt, Festung mit Mundvorrath, Lebensmitteln versehen; verproviantiren.  
**PROVVISIONATO**, *part. di* Provvisionare, V.  
**PROVVISIONE**, *f.* V. Provvedimento. It. Vorrath.  
**PROVVISIONE**, *f.* Far le provvisioni, sich Vorrath anschaffen. It. Vorkehrungen treffen.  
**PROVVISIONE** di bocca, di viveri, Mundvorrath, Proviant; Lebensmittel.  
**PROVVISIONE** di ufficio, di carica, di beneficio, Einkommen des Amtes, der Pfründe.  
**PROVVISIONE** Für Appuntamento, der Gehalt, die Besoldung.  
**PROVVISIONE** T. de' Merc. Provvision, Gebühre: La provvisione è quel premio, che si dà al mercante, per la sua fatica, rischio ec.  
**PROVVISIONE** Due per cento di provvisione, zwei Procent Provvision.  
**PROVVISIONE** Contare, Scontare, Levare le provvisioni ordinarie, die gewöhnliche Provvision berechnen, abrechnen, abgehen.  
**PROVVISIONE** Für Decreto, V.  
**PROVVISIONE** Per modo di provvisione, für Interimment, Per adesso, vorläufig, unterdessen, für jetzt.  
**PROVVISORIO**, *m.* ein Provvisormeister.  
**PROVVISORE**, *m.* übl. Improvisamento, l'Improvisare, V.  
**PROVVISORE**, *m.* V. Provveditore.  
**PROVVISORIAMENTE**, *adv.* vorläufig, einstweilen, provisorisch.  
**PROVVISORIO**, *agg.* vorläufig, einstweilig, provisorisch.  
**PROVVISTA**, *f.* V. Provvisione.  
**PROVVISTA**, *v.* Provveduto.  
**PROVVISTA**, *It.* Für Ben istrutto, Avvisato, wohl unterrichtet, benachrichtigt: La donna già provvista non gli cede in dir menzogne, e simula egualmente E patria e stirpe e setta. AR. FUR. 3. 76.  
**PRUA**, *f.* Voce poet. [Prora] der Vordertheil des Schiffes.  
**PRUA**, *f.* Für Nave, das Schiff: Lascio Rinaldo e l'agitata prua E torno a dir di Bradamante sua. AR. FUR. 2. 30.  
**PRUDENTE**, *agg.* [Savio] klug; verständlich. It. kluglich, weislich.  
**PRUDENTEMENTE**, *adv.* [Saggiamente, Con prudenza] klug, mit Klugheit; verständlich. It. kluglich, weislich.  
**PRUDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* des Vorigen, mit der größten Klugheit, höchst verständlich; sehr weislich.  
**PRUDENTISSIMO**, *agg. superl.* di Prudente, V.  
**PRUDENZA**, *f.* die Klugheit; Verständigkeit.  
**PRUDENZA**, *f.* Für Circospezione, die Umsicht; Vorsicht; it. die Behutsamkeit.

**PRU**, *f.* Chi ha più prudenza l'adopri, der Klügste gibt nach.  
**PRUDENZIALE**, *agg.* von der Klugheit: Quando si accosta alla parte prudenziale.  
**PRUDENZIALMENTE**, *adv.* V. Prudentemente.  
**PRUDERE**, *v. n.* [Pizzicare, Prurire] jucken, beißen.  
**PRUDORE**, *m.* [Pizzicore, Prurito] das Jucken.  
**PRUDURA**, *f.* [Pizzicore, Prurito] das Jucken.  
**PRUEGGIARE**, *v. n.* T. di Mar. mit dem Winde segeln.  
**PRUEGGIO**, *m.* T. di Mar. das Manöbriren (Wendung, Regierung mit dem Vordertheile des Schiffes).  
**PRUGNA**, *f.* [Susina] die Pflaume, Zwetsche.  
**PRUGNA** di S. Catarina, Katherinenpflaume.  
**PRUGNO**, *m.* [Susino] ein Pflaumenbaum.  
**PRUGNOLA**, *f.* [Susina salvatica] die Schlehe.  
**PRUGNOLO**, *m.* T. de' Bot. der Schlehdorn, Schwarzdorn.  
**PRUGNOLO**, *v.* Für Prugnolo, V.  
**PRUGNUOLO**, *m.* der Musficon, der Reifling (eine Pflanze).  
**PRUINA**, *f.* Voce lat. [Brina, Brinata] der Reif.  
**PRUINOSO**, *agg.* voll Reif, bereift.  
**PRUNA**, *f.* V. Prugna.  
**PRUNAJA**, *f.* [Dorngebüsch, das Dornicht, die Dornheide].  
**PRUNAJA**, *m.* [Dornheide].  
**PRUNAME**, *m.* eine Dornheide, ein Dorngebüsch; ein Hag.  
**PRUNEGGIUOLO**, *m. dim.* di Pruno, ein kleiner Dornstrauch; kleine Dornheide.  
**PRUNELLA**, *f.* T. de' Bot. die Braunelle; Weisnell.  
**PRUNELLA**, *f.* Für Consolida maggiore, die Schwarzwurde.  
**PRUNETO**, *m.* [Prunaja] ein Dorngebüsch; ein Dornicht, Dornstrauch.  
**PRUNO**, *m.* [Spino, Rovo] ein Dornstrauch.  
**PRUNO** albo, bianco, der Weißdorn.  
**PRUNO** gazzierino, der Feuerstrauch, immergrüne Mistelbaum.  
**PRUNO**, 1. Fare d'un pruno un melarancio, V. Melarancio.  
**PRUNO**, 2. Discernere il pruno dal melarancio, V. Melarancio.  
**PRUNO**, 3. Ogni prun fa siepe, V. Siepe.  
**PRUNOSO**, *agg.* dornig, voll Dorngebüsch, voll Dornstrauch.  
**PRUOVA**, *f.* V. Prova.  
**PRUOVA**, *It.* Far Pruova, für Allignare, vorbekommen, gedeihen, bestehen (von Pflanzen).  
**PRURIGINE**, *f.* V. Prurito.  
**PRURIGINOSO**, *agg.* Jucken erregend; beißend, freßend.  
**PRURIRE**, *v. n.* [Prudere, Pizzicare] jucken; beißen, freßen.  
**PRURITO**, *m.* [Pizzicore] das Jucken; Weissen, Freßen.  
**PRURITO**, *f.* Für Desiderio, die Lusternheit, die Begierde; das brennende Verlangen; der Aigel: Indegna! Era disposta a prenderlo in marito? — For. È in età, poverina, da sentirne il prurito.  
**PRUZZA**, *f.* das Jucken, Brennen (in der Haut). It. eine Art Krätze.  
**PSALTERIO**, *m.* übl. Salterio, V.  
**PSAMMITE**, *f.* T. de' Nat. der Psammite (Stein).  
**PSEFITE**, *f.* T. de' Nat. der Psephite (Stein).  
**PSEUDODOTTORE**, *m.* ein verstellter, vorgeblicher Arzt. It. ein Alergelehrter.  
**PSEUDOFILOSOFIA**, *f.* [Falsa filosofia] eine falsche Philosophie; eine Alerphilosophie.  
**PSEUDOMANTE**, *m.* [Falso indovino] ein falscher Wahrsager; ein Lügenprophet.  
**PSEUDONIMO**, *agg.* T. de' Filos. pseudonym, unter einem falschen, verstellten Namen: Libri pseudonimi.  
**PSEUDOPALO**, *m.* T. de' Nat. das Katzenauge, der falsche Opal.  
**PSEUDORESSIA**, *f.* T. de' Med. die unnatürliche Eklat; der Heißhunger.  
**PSICOLOGIA**, *f.* T. de' Filos. [Scienza dell'anima] die Psychologie, Seelenlehre.  
**PSICOMANIA**, *f.* V. Sciomanzia.  
**PSILIO**, *m.* T. de' Bot. das Füllhantkraut.  
**PSILLO**, *m.* T. degli Anat. des Psoasmuskel.  
**PSORA**, *f.* T. de' Med. [Rogna, Scabbia] die Krätze.  
**PSOROTALLIA**, *f.* T. de' Chir. die Augensiederkrätze.



**PTERIGIO**, *m. T. de' Chir.* das Flügelfell.  
**PTERIGOPARINGEO**, *agg. T. degli Anat.*  
 Muscolo pterigofaringeo, der Flügelkinnmuskel.  
**PTERIGOIDEO**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo pterigoideo, der Flügelkinnmuskel, Kinnbinnenmuskel.  
 §. Processo pterigoideo, der Flügelkinnfortsatz des Kieferknochens.  
**PTERIGOSTAFILINO**, *m. T. degli Anat.* der Zapfenmuskel.  
**PTIALISMO**, *m. T. de' Med.* [Salivazione] der Speichelfluß.  
**PTISI**, *f. T. de' Med.* übl. Tisi, V.  
**PÙ**, *interj.* Pui! (Ausruf des Erstauns, Abscheus, des Tadels).  
**PUBBLICAMENTE**, *adv.* [In pubblico, Manifestamente] öffentlich, vor allen Leuten, vor der Welt.  
**PUBBLICAMENTO**, *m.* [Manifesto] das Bekanntmachen, Kundmachen.  
**PUBBLICANO**, *m. übl.* Gabeliere, V.  
**PUBBLICARE**, *v. a.* [Manifestare, Divulgare] öffentlich bekanntmachen, kundthun; unter die Leute bringen.  
 §. Pubblicare un libro, ein Buch herausgeben.  
 §. Pubblicar uno innocente, Einen öffentlich für unschuldig erklären.  
 §. Pubblicare i beni d'alcuno, die Güter Jemandes einziehen, confiscieren. It. sie öffentlich verkaufen; versteigern.  
 §. Pubblicarsi, *v. n. p.* sich öffentlich erklären, sich zeigen bekennen (selten).  
**PUBBLICATO**, *part.* des Vorigen.  
**PUBBLICATORE**, *m. -trice*, ein, eine Ausrufser—in, Verkünder, Bekanntmacher—in.  
**PUBBLICAZIONE**, *f.* [Manifesto, Palesamento] die Bekanntmachung, öffentliche Ausrufung; Kundthung.  
 §. Pubblicazione de' beni, die Einziehung, it. der öffentliche Verkauf, die Versteigerung von Gütern.  
**PUBBLICHISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Pubblicamente, ganz öffentlich.  
**PUBBLICHISSIMO**, *agg. superl.* di Pubblico, ganz öffentlich.  
**PUBBLICITÀ**, [poet. PUBBLICITADE. PUBBLICITATE] *f.* die Öffentlichkeit; die allgemeine Kunde; Nachbarkeit.  
**PUBBLICO**, *agg.* öffentlich.  
 §. Donna pubblica, ein öffentliches Frauenzimmer; ein Freudenmädchen.  
 §. Vita pubblica, das öffentliche Leben, Staatsleben.  
 §. Luogo pubblico, ein öffentlicher Vergnügungsort.  
 It. ein Hurenhaus.  
 §. Danaro pubblico, der Staatschatz.  
 §. Le cose pubbliche, Staatsachen, Staatsangelegenheiten.  
 §. Il bene pubblico, das Gemeinwohl, das allgemeine Beste.  
 §. Jus pubblico, das Staatsrecht; it. das gemeine Recht.  
 §. Tavola pubblica, eine Tafel.  
 §. Via pubblica, eine offene Straße; die Landstraße.  
 §. Für Noto, Manifesto, bekannt, offenbar.  
 §. Fama pubblica, der allgemeine Ruf, das Gerücht.  
**PUBBLICO**, *m.* das Publikum: Il pubblico, il sapere, e corpo grande assai; Tutti membri non ha, anzi non avrà mai.  
 §. Für Communità, die Gemeine.  
 §. Für Stato, der Staat. It. der Staatschatz, Fiskus.  
 §. Incorporare al pubblico, dem Fiskus einverleiben.  
 §. In pubblico, *adv.* V. Pubblicamente.  
**PUBE**, *m. T. degli Anat.* [Pettignone] das Schambein; der Schambogen.  
**PUBERTA**, [poet. PUBERTADE, PUBERTATE] *f.* die Mannbarkeit.  
**PUBESCENTE**, *agg. Voce lat.* mannbar.  
 It. T. de' Bot. reich behaart.  
**PUBLICAMENTE**, *adv.* V. Pubblicamente.  
**PUBLICAMENTO**, *m.* V. Pubblicamento.  
**PUBLICANO**, *m.* V. Pubblico.  
**PUBLICARE**, *v. a.* V. Pubblicare.  
**PUBLICATO**, *part.* des Vorigen.  
**PUBLICATORE**, *m. -trice*, *f.* V. Pubblicatore.  
**PUBBLICAZIONE**, *f.* V. Pubblicazione.  
**PUBBLICHISSIMO**, *agg. superl.* V. Pubblicissimo.  
**PUBLICITÀ**, [poet. PUBBLICITADE, PUBBLICITATE] *f.* V. Pubblicità ec.  
**PUBLICO**, *agg.* e *m.* V. Pubblico.  
**PUDINGO**, *m.* ein Pudding.  
**PUDENDE**, *f. plur.* Le pudende, *T. degli Anat.* die Schamtheile, Schamlieber.

**PUDENDO**, *agg. T. degli Anat.* Le parti pudende, die Schamtheile, Schamlieber.  
**PUDENTE**, *agg.* V. Pudendo.  
**PUDIBONDO**, *agg.* [Vergognoso] schamhaft, beschämt.  
**PUDICAMENTE**, *adv.* schamhaft; beschämt.  
**PUDICISSIMO**, *agg. superl.* di Pudico, äußerst schamhaft.  
**PUDICIZIA**, *f.* die Schamhaftigkeit.  
 §. Für Castità, die Keuschheit.  
**PUDICO**, *agg.* schamhaft.  
 §. Für Casto, keusch, süchtig.  
**PUDINO**, *m.* [Bodino] ein Pudding.  
**PUDORE**, *m.* Voce lat. die Scham, Schamhaftigkeit: Abbassando gli occhi con un maestoso virginal pudore.  
**PUELLA**, *f.* Voce lat. [Fanciulla] ein Mädchen.  
**PUERILE**, *agg.* [Fanciullesco] knabenhaft; it. kindisch.  
**PUERILITÀ**, *f.* V. Puerizia.  
 It. Für Azione puerile, V.  
**PUERILMENTE**, *adv.* [Fanciullescamente] kindisch, wie ein Kind.  
**PUERIZIA**, *f.* [Fanciullezza] die Kindheit, das Knaben-, Mädchenalter (bis zur Mannbarkeit).  
 §. Für Azione puerile, eine Kinderei, ein Kinderspiel, eine kindische Handlung.  
**PUERPERA**, *f.* [Donna di parto] eine Wöchnerin, Kindbettlerin.  
 §. Für Donna maritata, eine verheiratete Frau.  
**PUERPERIO**, *m.* die Wochen, das Kindbett. It. die Nachgeburt; it. die Geburtswunden.  
 §. Puerperio concepito, die Reibesfrucht, das Kind (selten).  
**PUFFINO**, *m. T. de' Nat.* der Papageientaucher (Vogel).  
**PUGILATO**, *m. T. di Stor.* der Faustkampf, das Klopffechten (bei den alten Römern).  
**PUGILE**, *m.* ein Faustkämpfer; ein Klopffechter (im alten Rom).  
 §. Für Pugilato, V.  
**PUGILLARE**, *m.* eine Schreiftafel (der Alten, mit Wachs überzogen).  
**PUGILLATO**, *m.* V. Pugilato.  
**PUGILLATORE**, *m.* V. Pugile.  
**PUGILO**, *m. T. de' Med.* ein paar Finger voll; ein Pfötschen.  
**PUGLIA**, *f. T. di Giuoco*, der Einsatz.  
 §. Für Gettone, V.  
**PUGNA**, *f.* [Combattimento] ein Kampf.  
 §. Für Battaglia, die Schlacht.  
 §. Fig. ein Kampf, ein Streit.  
 §. Für Fatica, die Mühe: Se tu potessi avere agevolmente questo oro, e con piccola pugna (selten).  
**PUGNACE**, *agg. Voce lat.* streitfertig, kampffertig. It. kampfbegierig.  
 §. Für Guerriero, kriegerisch.  
 §. Gallo pugnace, ein Kampfhahn.  
**PUGNACEMENTE**, *adv.* [Armata mano] mit bewaffneter Hand; bewaffnet.  
 §. Für Ostilmente, feindselig, als Feind.  
**PUGNACISSIMO**, *agg. superl.* di Pugnace, V.  
**PUGNALACCIO**, *m. pegg.* di Pugnale, ein häßlicher, garstiger Dolch.  
**PUGNALARE**, *v. a.* erschlagen, niederstechen, mit Dolchstichen verwunden.  
**PUGNALATA**, *f.* ein Dolchstich, Dolchstoß.  
**PUGNALATO**, *agg.* erschlagen; mit einem Dolche verwundet, erschossen.  
**PUGNALE**, *m.* ein Dolch: E due, e tre volte nell'orribil fronte Alzando più, che alzar si possa il braccio ec. Il ferro del pugnale a Rodomonte Tutto nascose. AR. FR. 46. 140.  
 §. Per simil. I pugnali, die Spieße (des jungen Hirschb.)  
**PUGNALETTO**, *m. dim.* di Pugnale, ein kleiner kurzer Dolch; ein Stilet.  
**PUGNALONE**, *m. accresc.* di Pugnale, ein großer, langer Dolch.  
**PUGNANTE**, *part. att.* kämpfend, streitend.  
**PUGNANTE**, *ra.* [Combattente] ein Kämpfer, Streiter.  
**PUGNARE**, *v. a.* [Combattere] kämpfen, streiten: E per tua gloria basti, Che dir potrai che contra me pugnasti. TASSO GER. 6. 31.  
 §. Fig. streiten, kämpfen: Quando noi fummo dove la rugiada Pugna col sole. DANTE PURG. 1. =

Contra miglior voler voler mal pugna. DANTE PURG. 20.  
 §. Per simil. ringen, streben: Qual è quel cane, che abbajando agugna, E si racqueta, poichè 'l pasto morde, Che solo a divorarlo intende e pugna. DANTE INF. 6.  
**PUGNATO**, *part.* des Vorigen.  
**PUGNATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Kämpfer—in, Streiter—in.  
**PUGNAZIONE**, *f.* V. Pugna.  
**PUGNAZZO** (*iso*), *m. dim.* di Pugna, ein Leichter, kurzer Kampf.  
**PUGNELLETTO**, *m. dim.* di Pugnello, eine kleine Hand voll; ein Händchen voll.  
**PUGNELLO**, *m.* eine Hand voll, Faust voll.  
**PUGNENTE**, *part. att.* V. Pungente.  
**PUGNEMENTEMENTE**, *adv.* V. Pungentemente.  
**PUGNETISSIMO**, *agg. superl.* di Pugnente, V. Pungentissimo.  
**PUGNERE**, *v. a.* V. Pungere.  
**PUGNERECIO**, *agg.* [Appuntato] spitz, spitzig; stehend, stachlicht.  
**PUGNETTO**, *m.* V. Pungetto.  
**PUGNIMENTO**, *m.* V. Pungimento.  
**PUGNITICCIO**, *m.* V. Stimolo.  
**PUGNITIVO**, *agg.* V. Pungitivo.  
**PUGNITOJO**, *m.* V. Pungitojo.  
**PUGNITOPO**, *m. T. de' Bot.* der Mäusehorn.  
**PUGNITURA**, *f.* V. Puntura.  
**PUGNO**, *m.* [La mano serrata] die Faust [plur. le pugna, *f.*].  
 §. Serrar le pugna, die Fäuste ballen.  
 It. für Morire, sterben.  
 It. ein Faustschlag, Fauststoß.  
 §. Fare alle pugna, sich mit Fäusten schlagen, sich boxen.  
 §. Pugno, eine Hand, eine Faust voll.  
 §. Avere, Tenere in pugno, in der Hand, Faust haben, halten.  
 It. Fig. in der Gewalt, in der Hand; in den Fäusten, Krallen haben.  
 §. Aveva in pugno il Re e 'l Regno, er hatte den König und das Land in seiner Gewalt.  
 §. E come dare un pugno in cielo, es ist unmöglich; es ist ein Ding der Unmöglichkeit.  
 §. Pugno, für Mano, die Hand, Handschrift: Questo libro è scritto di mio proprio pugno.  
 §. Mangiare in pugno, aus freier Faust, hastig essen.  
**PUGNUOLO**, *m.* V. Pugnello.  
**PULA**, *f.* [Loppa, Lolla] die Spreu.  
**PULCE**, *f.* der Floh.  
 §. Pulce acquatica, der Wasserfloh.  
 §. Pulce di mare, der See-floh.  
 §. Mettere una pulce nell'orecchio ad uno, Etnem einen Floh ins Ohr setzen.  
 §. Gli entrò una pulce nell'orecchio, er schlopfte Verdacht.  
 §. Far gli occhi alle pulci, etwas sehr Schweres, Unmögliches bewerkstelligen.  
 §. Ocelli di pulce, Augenpulver (seine Schrift).  
**PULCELLA**, *f.* [Vergine] eine Jungfrau.  
**\*PULCELLAGGIO**, *m.* übl. Verginität, V.  
**PULCELLONA**, *f.* eine erwachsene Jungfrau, It. eine alte Jungfer.  
**PULCELLONI**, *adv.* unversehrter; als alte Jungfer: Cilia e Gherardina non si maritarono, stettono un gran tempo pulcelloni con speranza di marito.  
**PULCESCECA**, *f.* [Pizzico] ein Kniff, Zwick.  
 §. Far pulcesceche, knippen, zwicken.  
**\*PULCINA**, *f.* übl. Pollastra, V.  
**PULCINELLA**, *m.* der Pulcinell, Hahnswurst (italienische Maske).  
**PULCINELLATA**, *f.* ein Hahnswurststück, eine Hahnswurst, Pöffe.  
**PULCINETTO**, *m. dim.* di Pulcino, ein ganz junges Küchlein.  
**PULCINO**, *m.* ein Küchlein, ein junges Hähnchen. It. das Junge (anderer Vogel).  
 §. Avere il pulcin di Gennajo, im Alter noch kleine Kinder haben.  
 §. Più impacciato, che un pulcin nella stoppa, ein unentschlossener, verzagter Mensch, der sich nicht zu helfen weiß; in der Klemme.  
 §. Andarsene come un pulcin bagnato, wie ein begossener Hund davongehen.  
 §. Parere un pulcin rivolto nella stoppa, wie die Maus im Flachs stecken, in den Kleidern ersaufen, ver-schwinden.



§. *Prov.* D' un uovo bianco spisso pulcin nero, auf gutem Samen kommt ein böses Weib.

PULCOSO, *agg.* schön, lieblich.

PULCRO, *agg.* *Voce lat.* übel. Bello, schön.

PULÉDRA, *f.* ein Mutterfüßchen.

§. *Prov.* Chi addottorina pulédra in dentatura, Tener la vuole mentre ch' ella dura, was wir lange behalten wollen, muß gut, brauchbar sein.

PULÉDRINO, *m. dim.* di Pulédra, ein junges Füllen.

PULÉDRO, *m.* ein Füllen, Fohlen (vom Pferde, Esel).

§. *Prov.* Di pulédro scabbioso talvolta hai cavallo prezioso, das schätzbare Füllen wird manchmal ein schönes Pferd.

PULÉDROCCIO, } *m.* ein starkes Füllen.

PULÉDROTTO, }

PULÉDRUCCIO, *m. dim.* di Pulédra, ein junges, muthiges, hübsches Füllen.

PULEGGIA, *f.* [Girella] eine Rolle (z. B. an einem Fensterrouleau).

§. Puleggia, o mezza puleggia d' un albero, ein eiserner Mathing.

PULEGGIO, *m. T. de' Bot.* Vögel.

§. Für Pileggio, daher: Pigiare puleggio, oder il puleggio, Reisfaß nehmen, sich aus dem Staube machen.

§. Dar puleggio, den Laufpaß geben, fortjagen; abtanzen.

PULÉNA, *f. T. di Mar.* V. Polena.

PULGATO, *m.* ein Maß (zwei Daumen breit).

PULICA, *f.* eine Blase, Luftblase (im Glase, im Eise u. dgl.).

PULICARIA, *f.* [Pilio] das Flöhsamentraut.

PULICE, *f.* [Pulce] ein Floh.

PULIGA, *f.* V. Pulica.

PULIMENTO, *m.* das Glätten, Poliren. It. die Politur, Glätte.

§. Pulimento acceso, eine glänzende Politur.

§. Polimento grasso, eine matte Politur, matte Schleifung.

§. Für Punimento, *Voce ant.* V.

PULIRE, *v. a.* [Nettare, Purgare] reinigen, säubern.

§. Für Lustrare, Far liscio, glätten, poliren, schleifen (Metalle, Marmor u. f. w.).

§. T. de' Legn. abhobeln, glatthobeln. It. poliren.

§. Fig. Pulire un poema ec. colla lima, ein Gedicht u. f. w. feilen.

§. Für Punire, *Voce ant.* V.

PULITAMENTE, *adv.* [Nettamente] rein, sauber; hier: nicht, nichtig; hübsch.

PULITEZZA (*ta*), *f.* [Nettezza] die Reinlichkeit, Sauberkeit. It. die Zierlichkeit; Niedlichkeit.

§. Für Leggiatezza, Squisitezza, die Zierlichkeit, Feinheit, Reinheit (im Sprechen, Schreiben; Spiel).

§. Für Civiltà, die Höflichkeit, Artigkeit; das feine Benehmen, die Gefälligkeit.

PULITISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Pulitamente, V.

PULITO, *part. di Pulire*, V. It. glatt.

§. Für Netto, rein, sauber.

§. Spada pulita, ein blanker, spiegelblanker Degen.

§. Für Leggiatezza, nichtig, nicht.

§. Pulite rime, glatte Verse.

§. Pulita giostra, ein glänzendes Turnier.

§. Pulita vita, ein mangelloser Wandel.

§. Un parlar pulito, eine glatte Rede.

§. Il mondo pulito, die feine, geübte Welt.

§. Stare pulito, sauber, nett einhergehen; geistig und geübt sein. It. auf einem hohen Fuße leben, nur mit der feinen Welt umgehen.

§. Fare pulito, es geübt, nett, zierlich machen: Questo scalco ec. fa pulito.

§. *Prov.* Porco pulito non fu mai grasso, ein klüger Hund wird selten fett.

PULITO, *adv.* V. Pulitamente.

PULITO, *m.* ein freier Ort, ein Platzfeld.

PULITORE, *m.* ein Polirer, Glätter.

It. Fig. der feilt, verbeßert: Era gran pulitore de' suoi sermoni.

PULITURA, *f.* die Glätte, Politur.

PULIZIA, *f.* [Nettezza] die Sauberkeit, Reinlichkeit.

\*PULIZIONE, *f.* besser Punizione, V.

PULLA, *f.* [Rampollo] ein Keim, Spröß.

PULLARIO, *m.* ein Hühnerwärter, Geflügelwärter.

PULLOLARE, *v. a.* V. Pullulare.

PULLULAMENTO, *m.* [Germoglio] das Keimen, Keimen, Sprossen; Ausblühen.

PULLULANTE, *part. att.* keimend, sprossend; treibend.

PULLULARE, *v. n.* [Germogliare] keimen, sprossen; treiben; it. ausblühen (von Pflanzen, Blumen).

It. v. a. herbertreiben: E pullula il gran troneo Nuovi rampolli.

§. Fig. v. n. für Nascere, Derivare, entsprossen, entspringen; herkommen; entstehen. It. sich erzeugen: Dallo stereo de' buoi pullulano alcuni vermi ec.

§. Für Scaturire, quellen, herverquellen (vom Wasser).

PULLULATIVO, *agg.* keimend, sprossend.

§. Virtù pullulativa, die Keimkraft, die Keimfähigkeit.

PULLULATO, *part. di Pullulare*, V.

PULLULAZIONE, *f.* das Keimen, Sprossen, Ausblühen.

PULMONARA, *f. T. di Mar.* das Krantenschiff, Lazarethschiff.

PULMONARE, } *agg.* T. degli Anat. zur Lunge

PULMONARIO, } gehörig.

§. Arteria pulmonaria, vena pulmonaria, die Lungenarterie, die Lungenblutader.

PULPITINO, *m.* ein Pult, Lesepult; Notenpult u. f. w.

PULPITO, *m.* [Pergamo] die Kanzel, der Predigtstuhl.

§. Für Palco, die Bühne. Schaubühne, das Theater: Questa commedia, già venti anni passano Veder si fece sopra questi pulpiti. AR. CASS. PROL.

PULSARE, *v. a.* [Percuotere] schlagen; klopfen; an schlagen; pulsiren.

PULSATILE, *agg.* T. de' Med. Vene (richtiger Arterie) pulsatile, die Pulsader (am Arme, wo man den Pulsschlag fühlt).

§. T. di Mus. Strumento pulsatile, ein Schlaginstrument (z. B. Paulte u. f. w.).

PULSATILLA, *f. T. de' Bot.* die violette Anemone, große Kuckuckshelle.

PULSATIVO, *agg.* Arterie pulsative, Schlagader.

PULSATORIO, *agg.* T. de' Med. Dolore pulsatorio, der pochende Schmerz (bei Entzündungen, in Geschwüren u. dgl.).

PULSIFICO, *agg.* V. Pulsativo.

PULSAZIONE, *f.* der Pulsschlag.

§. Fig. Pulsazione d' invidia ec, die Regung des Neides u. f. w.

§. Senza alcuna pulsazione, ganz regungslos.

PULSILOGIO, *m.* der Pulsschlagmesser (Instrument, die Stärke und Schwäche des Pulschlags zu erforschen).

PULSINO, *m.* V. Balsino, Balsagaine.

PULSORIO, *agg.* zu dem Fuß gehörig.

PULSIGLIA, *f.* V. Poltiglia.

PULZELLA, *f.* [Vergine] eine Jungfrau.

PULZELLETTA, *f. dim.* di Pulzella, ein Söng: ferdig; ein Mädchen; Mägdlein.

PULZELLINA, *f. dim.* di Pulzella, V. das Borige.

PULZONE, *m.* ein Grabstichel, eine Bunge.

§. T. degli Stamp. ein Stempel, die Patrice (zu den Druckern).

\*PUNGA, *f.* übl. Pugna, V.

PUNGELLO, *m.* [Pungolo] der Stachel.

PUNGENTE, *part. att.* stechend, stechend.

It. *agg.* stechend, spitzig, spitz: Contro l' autor pungente le donne han mosso guerra.

§. Parole pungenti, Stachelreden, spitze Worte.

§. Cure pungenti, nagende, quälende Sorgen.

§. Freddo pungente, eine schneidende, scharfe Kälte: Per antico riguardo non era, che fosse stato il freddo sì aspro e pungente.

PUNGENTEMENTE, *adv.* Fig. scharf, schneidend, mit spitzigen Worten: Parlare pungentemente.

PUNGENTISSIMO, *agg. superl.* di Pungente, V.

PUNGERE, *v. a.* stechen: Il ronzone, sentendosi pungere, correndo per quella selva ne la portava. BOCC. NOV. 43. 5.

Pungere i buoi, die Ochsen stechen, anstechen, antreiben.

§. Mi punse una pecchia, una mosca, una vespa, eine Biene, Breme, Wespe hat mich gestochen.

§. Mi punse una spina, ich habe mich an einem Dorn gestochen, geist.

§. Sentirsi pungere, einen Stich fühlen; fühlen, daß man gestochen wird.

§. Per simil. stechen, beißen, stechen; bijeln, (auf der Zunge): Li zolanga ec. punge la lingua.

§. Fig. für Alligere, Travagliare, reinigen, quälend; betreiben: Mi punge Amor, m' allagha e mi distrugge. PETR. SON. 103.

§. Amor punge ed unge, die Liebe schlägt und heilt Wunden.

§. Pungere uno con parole, Einen mit Worten beistochen; verwunden; it. auf ihn stechen.

§. Queste parole lo punsero fortemente, diese Worte verwundeten ihn tief, waren Dolchstöße für ihn.

§. Lo ha punto, er hat ihn beleidigt, verwundet (mit Worten).

§. Pungere il cuor di vergogna, Einen tief beschämen.

§. Pungere, Fig. für Incitare, anstacheln, antreiben.

§. Pungersi in qualche affare, sich in einem Geschaft betheiligen, es sich anlegen sein lassen.

§. Pungiti un po' più, tummle dich; nimm dich ein wenig zusammen.

PUNGETTO, *m.* ein Stachel.

§. Fig. für Stimolo, der Stachel, Sporn, Antrieb.

\*PUNGIGLIATO, *m.* ein Stachel.

§. Für Puntura, V.

PUNGIGLIO, } *m.* ein Stachel (die Dornen an: PUNGIGLIONE, } stechen).

§. Pungiglione delle api, vespe ec., der Stachel der Bienen, Wespen u. f. w.

§. Fig. für Stimolo, der Stachel, Sporn; Reiz.

PUNGIGLIOSO, *agg.* stachelig; spitzig, stechend.

PUNGIMENTO, *m.* das Stacheln; Stechen.

§. Für Puntura, ein Stich.

§. Fig. für Compungimento, V.

PUNGITIVO, *agg.* V. Pungente.

PUNGITOJO, *m.* ein Stachel (die Dornen anzutreiben). It. der Stachel (der Insekten).

§. Per Met. für Stimolo, der Stachel; Reiz.

PUNGITORE, *m.* der Stachel, der Treiber. Aus: treiber: Pungitore de' buoi.

PUNGIVENTO, *m.* Centauro pungivento, der den Wind umarmende Centaur (anstatt der Juno).

PUNGOLARE, *v. a.* [Stimolare col pungolo] stechen, anstacheln, antreiben. It. stechen (von Insekten).

PUNGOLATO, *part.* des Vorigen.

PUNGOLO, *m.* ein Stachel (die Dornen anzutreiben).

§. Fig. für Stimolo, Incitamento, der Stachel, Sporn, Antrieb: La prontezza de' soldati, e la malignità dello zio erano pungoli allo affrettare la vittoria.

PUNIBILE, *agg.* strafbar; sträflich.

PUNICO, *agg.* Pomo punico, der Granatapfel.

\*PUNIGIONE, *f.* übl. Punizione, V.

PUNIMENTO, *m.* das Strafen, Bestrafen, Züchtigen.

PUNIRE, *v. a.* [Castigare] strafen, bestrafen, züchtigen; ahnden.

§. Punire un reo, einen Schuldigen strafen, züchtigen.

§. Punire un delitto, ein Vergehen bestrafen, ahnden.

PUNITIVO, *agg.* strafend, bestrafend.

§. Legge punitiva, ein Strafgesetz.

PUNITO, *part.* di Punire, V.

PUNITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Strafer—in, Bestrafer—in.

PUNIZIONE, *f.* die Bestrafung; Ahndung.

§. Für Castigo, Pena, die Strafe, Züchtigung.

PUNTA, *f.* die Spitze (das zugespitzte Ende).

§. Arme di punta, spitze Waffen, Stöckwaffen.

§. Spada di punta, ein Stöckdegen.

§. Fecir di punta, stechen, einen Stich, eine Stichwunde beibringen, versehen.

§. Punta della spada, die Degenspitze.

§. Mettere la speranza nella punta della spada, sich auf seinen Degen verlassen; es durch's Schwert entscheiden lassen.

§. Punta del diamante, die Naute, Facette des Diamanten.

§. *adv.* A punta di diamante, rautenförmig, mit Facetten; brillant.

§. Punta del naso, della lingua, del piede, delle dita, die Nasenspitze, Zungenspitze, Fußspitze (die Behen), die Fingerspitzen.

§. Punta dell' orecchia, der Ohrläppel.

§. Avere alcuna cosa sulla punta della lingua, etwas (ein Wort, einen Namen) auf der Zunge haben.

§. Ho il suo nome sulla punta della lingua, sein Name schwebt mir auf der Zunge.



§. Andre, Stare in punta de' piedi, auf den Fußspitzen, auf den Zehen gehen.

It. *Per Met.* hoch hinaufschwollen, hoch, hochmüthig sein.

§. Punta del campanile, del vascello, della galera, die Thurmspitze (Spitze des Thurms), der Schiffsschnabel, Galeerenschnabel.

§. Punta di terra, eine Landspitze, Gerdunge, Landzunge.

§. Punta di mare, eine Bucht.

§. Punta di soldati, di bestiame ec., ein Haufen Soldaten, Vieh u. s. w.

§. *T. Mil.* Punta d'ale, die Flügelenden (der Schlachtordnung).

§. Punta de' vasi, o delle colonne, *T. di Mar.* die Stangen (beim Sinken des Schiffes).

§. Punta, *T. degli Oriuol.* die Stifte.

2) Punta, für Puntura, ein Stich, ein Stoß; it. Stichwunde.

§. Punta falsa, *T. di Scherma*, eine Finte.

It. *T. Mil.* ein verstellter Angriff, eine Finte. It. die Nachhut, der Nachtrab.

§. Far punta falsa, einen verstellten Angriff machen.

§. *Fig.* Voltare le punte ad alcuno, Einem die Spitze bieten; sich gegen Einen aufstellen.

§. Star punta punta, immer in Bank und Streit stehen, *Modo basso*, immer blank stehen.

3) Punta, *Fig.* für Stimolo, der Reiz, der Etachel.

§. Punta del disio, der Etachel der Begierde.

§. Punta di sdegno, die Schärfe, Heftigkeit des Zorns: *Nè l'arme mie punta di sdegni spezza.* *PETR.* son. 193.

§. La punta dell'epigramma, del motto ec., das Witzige, das Treffende eines Epigrammes, eines Einfalls.

§. Alla punta del giorno, bei Tagesanbruch.

§. Pigliare, Avere la punta, einen Stich bekommen, haben (vom Weine).

4) Punta, Il mal di punta, das Seitenstechen.

5) *avv.* Di punta, mit der Spitze.

§. A punta, In punta, spitz, spitzig, zugespitzt.

§. Volgere il parlare ad uno per punta, Einen geradezu (in der zweiten Person) anreden: *Volgendo suo parlare a me per punta ec.* *DANTE PURG.* 31. — *Per punta*, cioè per diritto, parlandomi in seconda persona, dove prima avea parlato di me in terza persona. *BUT.*

6) Für Pugna, Combattimento, V. PUNTAGLIA, *f.* übt. Pugna, Combattimento, V.

§. Tener la puntaglia, (dem Feinde) die Spitze bieten; nicht weichen.

\*PUNTAGÜTO, *agg.* zugespitzt, spitzig.

PUNTALE, *m.* eine Spitze.

§. Puntale di stringa, der Stiefel am Schnürrande.

§. Puntale di fodero, della guaina, d'un bastone, die Zwinge (unten an der Degenheide, an dem Stöckel).

§. Puntale di fibbia, der Dorn in der Schnalle.

§. Puntale della nave, *T. di Mar.* die Höhe, der senkrechte Durchschnitt des Schiffes.

PUNTALETTA, *m. dim.* di Puntale, V.

PUNTALMENTE, *avv.* [Punto per punto] genau, Punkt vor Punkt.

§. Für Di punta, mit der Spitze: *E chi si feriva col ferro puntalmente al cuore.*

§. Für Nel medesimo punto, genau, in demselben Punkte: *Che essendo congiunto puntalmente col sole fosse eclissi.*

PUNTAMENTO, *m.* *T. di Mar.* die Bestimmung des Standes des Schiffes (auf der Karte).

PUNTARE, *v. a.* interpunktiren; mit den Unterscheidungszeichen versehen: Terenzio fu puntato da Donato, e l' *Petrarca*, s'io non fallo, dal Bembo.

§. Für Ficar la punta, die Spitze hineinstecken.

§. *Fig.* für Stimolare, antreiben; zwingen, worauf dringen.

§. Puntare il cannone, *T. de' Bomb.* das Geräusch richten.

§. Puntare, *T. di Mar.* den Ort bestimmen (auf der Karte, den ein Schiff nach einer Fahrt auf dem Meere erreicht hat).

PUNTATA, *f.* ein Stich. It. ein Maß von drei Ellen, eine Klafter.

§. *T. degli Agric.* e Contad. einen Pflug tief (so tief man auf einmal mit dem Pfluge kommen kann).

PUNTATAMENTE, *avv.* V. Puntualmente.

PUNTATO, *part.* di Puntare, V.

It. Für Punteggiato, V.

PUNTATORE, *m.* der antreibt, worauf dringt u. s. w. V. Puntare.

PUNTATURA, *f.* die Interpunktion; die Unterscheidungszeichen.

PUNTAZIONE, *f.* die Interpunktion.

\*PUNTAZZO (*tsa*), *m.* [Punta di terra] eine Landzunge.

§. *T. de' Pesc.* der Nadelhecht.

PUNTEGGIAMENTO, *m.* das Interpunktiren, Setzen der Unterscheidungszeichen.

PUNTEGGIARE, *v. a.* [Puntare] interpunktiren.

§. *T. de' Pitt.* küpfeln, punktiren (in Miniaturgemälden).

§. *T. degli Intagliat.* punktiren, in punktirter Manier arbeiten.

§. *T. de' Magn.* punktiren; stämpeln.

PUNTEGGIATO, *part.* des Vorigen.

It. geküpfelt, bestickt.

PUNTEGGIATURA, *f.* die Interpunktion. It. die punktirte Manier (im Malen und Kupferstechen).

PUNTELLANTE, *part. att.* stützend, unterstützend.

PUNTELLARE, *v. a.* [Por sostegno] stützen, unterstützen (ein Gebäude u. dgl.).

§. *Fig.* La speranza mi puntella, die Hoffnung erhält mich aufrecht.

§. Puntellare una porta, l'uscio, ein Thor, die Thür verbaumeln.

§. Puntellar l'uscio colla granata, *Fig.* seine Sache schlecht verwahren.

§. Puntellarsi, *v. n. p.* sich stützen.

PUNTELLATO, *part.* des Vorigen.

PUNTELLINO, *m. dim.* di Puntello, eine kleine Stütze.

PUNTELLO, *m.* eine Stütze, ein Stützholz, Stützbaufen.

§. *Fig.* eine Stütze, eine Hilfe.

§. *Prov.* Più debole il puntello, che la trave, der Schwache will dem Starken beistehn; ein Lahmer will den Blinden gehen lassen.

§. *Prov.* A tal rovina tal puntello, so wie das Uebel, so das Mittel; verzweifelte Uebel erfordern verzweifelte Mittel.

\*PUNTEnte, *agg.* [Puntuto] spitz, spitzig, zugespitzt.

§. Denti puntenti, die Eckzähne.

PUNTERELLA, *f. dim.* di Punta, ein Spitzgen, eine kleine Spitze.

PUNTERUOLETTO, *m. dim.* di Punteruolo, ein kleiner Pörm, eine kleine Aht.

PUNTERUOLO, *m.* ein Pörm, ein Stecher, ein Lochstein.

§. *Prov.* 1. V. Lancia.

§. *Prov.* 2. Con le lesine bisogna esser punteruolo, mit den Wölfen muß man heulen.

PUNTERUOLO, *m.* der Kornwurmer.

PUNTIGLIO, *m.* [Cavillazione, Sosticheria] die Spitzfindigkeit; Grubelei; Wortlaubberei.

§. Für Picca, der Rangstreit. It. die Ehrsucht, Rangsucht: *Un piccolo puntiglio le amisti già vecchie distrugge.*

§. Star sul puntiglio, seinem Range nichts vergeben; auf seinen Vorzug eifersüchtig machen.

PUNTIGLIOSO, *agg.* spitzfindig. It. eigen, wunzdelich, trübselig. It. rangstüchtig, ehrsüchtig.

PUNTINO, *m. dim.* di Punto, ein Püntchen, Lüpftchen.

§. A un puntino, Di puntino, *avv.* auf den Punkt, püntlich. It. ganz genau, auf's Haar.

§. Puntino per segnare, *T. degli Otton.* ed Argent. ein kleiner Stempel.

PUNTISCRIITTO, *m.* ein Wätschzeichen (mit Buchstaben, gedruckt oder genäht).

PUNTO, *m.* *T. de' Mat.* der Punkt.

§. Punto e Punto fermo, *T. de' Gram.* der Punkt, das Abzählzeichen.

§. Due punti, das Kolon, der Doppelpunkt.

§. Mezzo punto, das Semikolon.

§. Punto d'interrogazione, das Fragezeichen.

§. Punto ammirativo, das Ausrufungszeichen.

§. Punti d'interruzione, Gedankenpunkte.

§. Far punto, einen Punkt machen. It. Fast machen, aufhören: *Fatto punto quivi, chiamò la donna.*

It. *T. de' Merc.* die Zahlungen einstellen.

2) Punto, für Bersaglio, das Schwarze in der Scheibe.

§. Cogliere nel punto, Dar nel punto in bianco, in's Schwarze treffen.

It. *Fig.* den Nagel auf den Kopf treffen.

3) Punto, *T. di Giuoco*, die Augen (auf Würfeln, Karten).

§. Accusare il punto, die Augen, it. die Seiche anzeigen.

§. Aver miglior punto, mehr Augen (Seiche), einen besseren Wurf haben.

§. Esser buono il punto, gut stehen (von Würfeln).

§. *Per Met.* Accusare il punto giusto, die Sache erörtern, wie sie ist; das Kind beim Namen nennen.

4) Punto, für Luogo, der Ort, die Stelle, der Punkt.

§. Un bel punto di vista, eine schöne Aussicht.

§. Punto della luna, delle stelle, der Aspekt des Mondes, der Gestirne.

§. Punto della scrittura, eine Schriftstelle in einem Werke.

§. *T. di Mar.* der Ort (auf dem Meere, wo sich das Schiff nach einer bestimmten Fahrt befindet und den man auf den Seefarten anmerkt).

§. Punti cardinali dell'orizzonte, *T. di Mar.* e de' *Fis.* die vier Weltgegenden.

§. Punti collaterali, die Seitenliegenden Ost und West.

§. Punti verticali, die Vertikallegenden (Süd und Nord).

§. Punti di rilievo, di riconoscenza, erhabene, sichtbare Punkte (längs der Küste).

§. Punto del concorso, *T. della Prosp.* der Gesichtspunkt; Sehpunkt.

§. Avere in punto, für Avere in mira, auf dem Reen haben, wonach zielen.

§. Corré al punto, für Ingannare, betrügen, hintersetzen.

5) Punto, für Proposizione, Condizione, ein Punkt, eine Bedingung.

§. Für Oggetto, ein Punkt, Gegenstand.

§. I punti della pace, dell'accordo, del contratto, die Friedenspunkte, Vergleichspunkte, Vertragspunkte, Bedingungen.

§. In questo punto non siamo d'accordo, in diesem Punkte, über diesen Punkt sind wir nicht einig.

§. Recarsi a punto, für Determinarsi, sich entschließen.

§. Venir al punto, zur Sache, zur Hauptsache, zum Hauptpunkt kommen.

§. Toccare il punto, den rechten Punkt, den Hauptpunkt berühren.

§. Qui sta il punto; Ecco il punto, hier steht der Knoten; darauf kommt es an.

§. Il punto sta, es kommt darauf an, es handelt sich davon, daß: *Con lui l'aggiusterete; ma il punto sta*, Signore, Ch'ervi, a quel che si vede, un altro pretensore. *GOLD. L'INDIF.* atto II. scena 3.

§. Punto d'onore, der Ehrepunkt, das point d'honneur.

§. Star sul punto d'onore, im Punkte der Ehre sehr empfindlich, sehr eiglich sein.

§. Di punto in punto, für Minutamente, genau, auf's Haar, haarklein.

§. Punto per punto, Punkt vor Punkt, haarklein.

§. Di tutto punto, ganz und gar; in allen Punkten.

§. Mettere, Porre uno al, sul punto, Einen bei der Ehre fassen.

6) Punto, für Tempo, Termine, ein Zeitpunkt, eine Frist.

§. Determinar un certo punto, einen gewissen Zeitpunkt bestimmen, eine Frist festlegen.

§. In un medesimo punto, in demselben Augenblick, zugleich.

§. In quel punto, in diesem (dem) Augenblicke.

§. Fino a quel punto, bis zu dem Augenblicke.

§. Nel [sul] punto della morte, im Augenblick des Todes.

§. Star sul punto di morire, auf dem Punkte, im Begriff sein zu sterben, auf den Tod liegen.

§. Venir a, in buon [mal] punto, zur glücklichen, guten (bösen) Stunde kommen.

§. Dare il punto, den günstigen Zeitpunkt angeben (von Astrologen, Wahrsagern).

§. Di punto in punto, von einem Augenblick zum andern.

§. *Prov.* Chi scampa d'un punto, scampa di mille, nur heute, heute laß dich nicht fangen, so bist du hundertmal entgangen.

7) Punto, für Stato, Condizione, der Zustand, die Lage.

§. Essere a buon punto, in gutem Zustande sein, gut im Stande sein. It. in einer guten Lage, in guten Umständen sich befinden.

§. Essere, Star in buon punto, für Star bene di salute, sich wohl befinden; it. reich, wohlhabend sein.



§. A che punto stanno le cose? wie stehen die Sachen?

§. Essere in punto, in Ordnung, in Bereitschaft sein.  
§. Mettere in punto, in Ordnung bringen; in Bereitschaft setzen.

§. Essere armato in punto, völlig, von Kopf bis Fuß gerüstet sein.

§. Bene in punto, kräftig, wohlgenährt (von Thieren): Ove potete tenere tre cavalli, vogliatene vedere piuttosto due ben grassi, e bene in punto, che quattro assamati e mal forniti.

§. Pigliare uno in buono, o in mal punto, Eten bei guter oder übler Laune treffen, zu ihm zur guten oder bösen Stunde kommen.

§. Punto, für Pericolo, die Gefahr.

§. Scampare un gran punto, einer großen Gefahr entgehen.

PUNTO, avv. [Nulla, Niente] Nichts, gar nichts (mit Negation; ohne Negation bedeutet es: Etwas, eine Kleinigkeit). §. B.

§. Io non dubito punto, ich zweifle gar nicht, nicht im Geringsten.

§. Senza punto turbarsi, ohne sich im Geringsten zu beunruhigen, sich stören zu lassen.

§. Avere punto di sentimento, etwas Gefühl haben.

§. Se mi ami punto, wenn du mich nur ein Wenig liebst, wenn du mich im Geringsten liebst.

§. Non è punto morto, er ist keineswegs todt.

§. Andiamo a vedere, se 'l fuoco è punto spento, wir wollen sehen, ob das Feuer etwa verlöscht ist.

§. Punto del mondo, nicht im Allergeringsten, ganz und gar nicht: Punto del mondo non credea che ec.

§. Di punto, Per punto, für Punto, nichts, gar nicht im Geringsten.

§. Punto punto, eine Kleinigkeit, ein Bißchen; iz. nicht das Geringste, gar nichts.

PUNTO, part. di Pungere, V.

PUNTO, m. ein Stich (im Nähen).

§. Punto allacciato, strangolato, ein gefäßlungner Stich.

§. Punto dietro, in dietro, sopra mano, ein Hintertisch.

§. Punto a spina, V. Spina.

§. Allungare, Accorciare la staffa d'un punto, den Steigbügel ein Loch länger oder kürzer schnallen.

§. Fig. Für Puntiglio, die Spitzfindigkeit. It. die List, Phiffigkeit.

§. Prov. Le donne hanno più un punto, che 'l diavolo, die Weiber sind listiger als der Teufel.

§. Mettere al punto, für Aizzare, anhegen, aufhezen; anreizen.

§. Tenere al punto, Stich halten; Probe halten, stichfest sein.

§. Punto, für Pizzo, V.

PUNTOLINA, f. dim. di Punta, eine kleine Spitze, ein Spitzchen; it. ein Püntchen.

PUNTOLINO, m. dim. di Punto, ein Püntchen; den, Lüpfechen.

PUNTONCINO, m. dim. di Punto, ein Püntchen.

PUNTONE, m. accresc. di Punto, ein starker, großer Punkt.

§. Puntone, übt. Punta della spada, die Degen: spitze.

§. Puntone, T. Mil. die keilförmige Schlachtordnung. It. Spitze, Ecke an Festungswerken.

§. T. di Mar. Für Pontone, V. It. eine Waggemaschine, ein Hafenträumer.

§. Puntoni, T. degli Arch. für Cavalletto, der Dachstuhl.

PUNTONE, avv. [Di punta] mit der Spitze.

PUNTUALE, agg. [Esatto] püntlich; genau.

PUNTUALISSIMAMENTE, avv. superl. di Puntualmente, auf das Püntlichste; it. ganz genau.

PUNTUALISSIMO, agg. superl. di Puntuale, sehr püntlich; it. äußerst genau.

PUNTUALITA, [poet. PUNTUALITADE, PUNTUALITATE] f. die Püntlichkeit.

§. Für Esattezza, die Genauigkeit; die genaue Richtigkeit.

PUNTUALMENTE, avv. [Esattamente] püntlich, auf den Punkt.

§. Für Minutamente, genau.

PUNTAZIONE, f. übt. Interpunzione, V.

PUNTURA, f. ein Stich, eine Stichwunde.

§. Für Punta, die Spitze. Stachel, Nadeln: L'albero del ginepro ha punture per le foglie.

§. Fig. Für Motto pugente, eine Stichelrei, ein Stich.

§. Für Tribolazione, Tormento, die Kränkung, die Qual; der Kummer; Schmerz.

PUNTURETTA, f. dim. di Puntura, ein kleiner Stich.

PUNTUTO, agg. [A punto] spitz, spitzig, zugespitzt.

PUNZECCHIARE, v. a. [Tentennare, Pungere leggermente] leicht stechen, leichte Stiche beibringen; it. piden. It. täpfeln.

PUNZECCHIATO, part. des Vorigen.

PUNZECCHIATURA, f. das Stechen; ein Lüpfechen, Stichen.

PUNZELLAMENTO, m. das Stechen, leichte Stechen.

§. Für Aizzamento, Instigamento, die Anhegung, Anreizung.

PUNZELLARE, v. a. V. Punzecchiare.

PUNZELLO, m. übt. Instigamento, V.

PUNZIONE, f. [Pungimento] das Stechen.

§. Für Puntura, der Stich.

PUNZONCINO, m. dim. di Punzone, T. degli Oref. ed Argent. ein Stempel.

PUNZONE, m. T. degli Stamp. die Patze (zu den Drucklettern).

It. T. de' Zecch. der Stempel, Münzstempel.

§. Für Forte colpo di pugna, ein derber Faustschlag.

PUNZONETTO, m. dim. di Punzone, ein kleiner Stempel.

PUPILLA, f. der Augapfel.

§. Poet. Für Occhio, das Auge: Quelle pupille belle.

§. Pupilla, f. di Pupillo, eine Mündel.

PUPILLARE, agg. T. de' Med. e Anat. zum Augapfel gehörig: Membrana ec. pupillare.

It. vormundschäftlich, pupillarisch.

PUPILLETTA, f. dim. di Pupilla, ein kleiner schöner Augapfel.

PUPILLO, m. ein Mündel.

§. Metter ne' pupilli, unter Vormundschaft setzen (§. B. einen Verschwendter).

§. Uscir de' pupilli, von der Vormundschaft befreit, mündig werden.

§. Für Saltar la granata, der väterlichen, hofmeisterlichen Zucht entgehen werden.

§. Per Met. Für Scioeco, V.

§. Non esser pupillo, Esser fuor de' pupilli, kein Kind sein, keines Vormundes bedürfen.

PUPILLUZZA (isa), f. dim. di Pupilla, ein Augapfelchen.

PUPAJONE, m. V. Bastardone.

PURAMENTE, avv. [Sinceramente] lauter, rein; aufrichtig, ohne Falsch.

§. Für Solamente, nur, bloß: Puramente per servirlo.

PURANCHE, conj. auch, ebenfalls, wie auch, gleichfalls: Sonar il corno ed il violin puranche.

PURCHÈ, avv. [Se pure] wenn nur, sofern, wenn anders.

§. Für Quando, wenn auch: E purchè non si convertissono, io per me voglio questo bene.

PURE, avv. doch, jedoch; it. dennoch; gleichwohl: Benchè il diciate, pure nol credo.

§. E pure egli è mio figliuolo, und doch ist er mein Sohn.

§. Pur lo dirò, lo dirò pure, ich will's doch endlich sagen.

§. Lo vidi pur jeri, pur dianzi, ich habe ihn doch (noch) gesehen, doch (noch) eben erst gesehen.

§. Se ne sono andati pure adesso, sie sind eben erst weggegangen.

§. Egli pure scappò [scappò pure], er ist nun einmal entwischt.

§. Ti ho colto pure una volta, habe ich dich doch endlich erwischt.

§. Siete venuto pure una volta, ihr seid nun einmal gekommen.

§. Ella è pur una bella cosa, es ist doch eine schöne Sache.

§. Siete pur buono, ihr seid doch (wahrhaftig) recht gut. It. war.

§. Tu pur fuggi, ma..., du fliehst zwar, aber... 2) Für Solamente, nur: Se ne avesse pure un poco.

§. Se pure, wenn nur, sofern nur.

§. O se io pur ne avessi avuto il minimo cenno, ach, wenn ich nur den leisesten Wink davon erhalten hätte.

§. Egli merita, non pure ogni lode, ma ogni ricompensa, er verdient nicht nur das größte Lob, sondern auch alle mögliche Bezeichnung.

§. Se pur venisse, wenn er nur (doch) käme.  
§. Andate pure, gehet nur hin; geht in Gottes Namen.

§. Sapete pure, ihr wißt ja (doch).

3) Für Ancora, Ancho, auch.

§. Egli pure lo disse, er sagte es auch.

§. Verrò io pure, ich werde auch kommen.

4) Non pure, nicht einmal: Non l'ho pure veduto.

§. Pur troppo, nur allzubiel.

§. Non pure, für Non che, geschweige: Io ho veduto molti cavalli, non pure asini.

5) Pure, immer: La Signora pur piangeva, ed egli pure la consolava.

§. Ed egli pur batteva, und er schlug immer zu, immer darauf los.

6) Pure (als Füllwort).

§. Egli è pur molto ostinato, er ist (doch) recht hartnäckig.

§. Or pure avvenne un dì, che..., nun geschah es eines Tages, daß...

7) Pur pure, immerhin; es mag sein; es möchte (mag) noch hingehen: Se pure fosse morto nell'estrema vecchiezza, pur pure, ma...

PURECCHÈ, avv. V. Purchè.

PURELLO, } agg. rein, untermischt, unterfälscht.

PURETTO, }

§. Vino puretto, reiner, purer Wein (ohne Wasser).

\*PURELLO, m. Purelli, übt. Fanciulli, kleine Kinder.

PUREZZA (isa), f. [Purità] die Reinheit; Lauterkeit.

§. Purezza di Lingua, die Sprachreinheit, Reinheit der Sprache: La purezza di Lingua è una delle prime preparazioni alle scienze.

PURGA, } f. V. Purgazione.

PURGAGIONE, }

PURGABILE, agg. zu reinigen, der Reinigung fähig; lauterbar.

PURGACAPPO, m. T. de' Med. [Capopurgo] ein Niespulver; ein lustmachendes Kopfmittel.

PURGAMENTO, m. das Reinigen; Säubern.

§. Für Purgazione, V.

PURGANTE, part. att. reinigend, säubernd. It. abführend, purgirend.

PURGANTE, m. T. de' Med. ein Abführungs: mittel, eine Purganz.

§. I purganti, die Seelen im Fegefeuer: E così adatta 'l tempo nel secondo del Purgatorio alla qualità della grazia, che illuminò li purganti. DANTE INF. 2.

PURGANZA, f. eine Purganz, ein Abführungs: mittel.

PURGARE, v. a. [Nettare, Moodare] reinigen, säubern. It. säutern.

§. Purgare i panni lani, das Tuch waschen.

§. Purgare un giardino, un campo, einen Garten, ein Feld vom Unkraut säubern; ausjähen.

§. Purgare la stanza, das Zimmer reinigen, ausfeigen, ausfehren.

§. Purgare gli alberi, le viti, die Bäume, die Reben ausputzen, beschneiden.

§. Purgare il corpo, den Körper reinigen (durch Abführungen u. dgl.).

§. Questa erba purga, dieses Kraut führt ab, purgirt.

§. Fig. Purgare la coscienza, il cuore da peccati e vizj, sein Gewissen, sein Herz von Sünden, Lasten reinigen, befreien.

§. Purgare gl'indizj, sich vom Verdachte, von der Anklage reinigen.

§. Purgare i falli, die Fehler büßen.

§. Purgare il debito, die Schuld beinholdern. It. sie abtragen, abführen, völlig bezahlen.

§. Purgarsi, v. n. p. sich reinigen, sich säubern.

§. Purgarsi da' peccati, sich von Sünden reinigen.

§. Purgarsi, für Pigliar medicamenti purgativi, purgiren, abführen einnehmen.

PURGATAMENTE, avv. rein.

§. Scrivere purgatamente, in reinem Style schreiben.

PURGATISSIMO, agg. superl. di Purgato, ganz rein: Il suo purgatissimo stile. It. sehr fein, empfindlich: Le sue purgatissime orecchie.

PURGATIVISSIMO, agg. superl. di Purgativo, stark laxirend, heftig purgirend; drastisch: La scamonea è purgativissima.



**PURGATIVO**, *agg.* reinigend, säubend.  
*It. T. de' Med.* abführend, laxierend, purgierend.  
*§.* Rimedi purgativi, Abführungsmittel.  
**PURGATIVO**, *m. T. de' Med.* ein Abführungsmittel; eine Purganz, Laxans.  
**PURGATO**, *part. di Purgare*, *V.*  
*It.* Für Netto, Mondo, rein, sauber.  
*§.* *Fig.* Stile purgato, eine reine Schreibart, ein geläutertes Stiel.  
*§.* Orecchie purgate, zarte, feine, geübte Ohren; zarte Gehör.  
**PURGATOJO**, *m. T. degli Arch.* ein Klost., Kinnstein.  
**PURGATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Reiner— in; der, die reinigt, säubert.  
*§.* Für Gualchiera, ein Wälter.  
*§.* Für Purgatojo, *V.*  
**PURGATORIO**, *agg.* [Purgativo] reinigend, säubend; läuternd.  
**PURGATORIO**, *m.* das Fegfeuer.  
*§.* *Fig.* Für Pena, Gran tormento, die Pein, Qual.  
**\*PURGATÓRO**, *m. übl.* Purgatorio, *V.*  
**PURGATÙRA**, *f.* [Immondizia, Nettare] der Unrath, die Unreinigkeit, das Uncine; der Abgang.  
*§.* Purgatura delle biade, übl. Vagliatura, *V.*  
*§.* Purgatura d'erbaggi, übl. Nettare, *V.*  
**PURGAZIONE**, *f.* die Reinigung, Säuberung, Fegung.  
*§.* Für Purgativo, eine Abführung, Purganz.  
*§.* *Fig.* Für Giustificazione, die Reinigung (vom Verdachte, von der Anklage, Beschuldigung).  
*§.* Für Mestruo, die monatliche Reinigung (der Weiber).  
**PURGHETTA**, *f. dim. di Purga*, ein schwaches Abführungsmittel. *It.* eine leichte Abführung.  
**PURGO**, *m.* [Gualchiera, Folla] die Wälder, Waldstücke.  
*§.* Terra di purgo, Wäskerde.  
**PURIFICAMENTO**, *m.* das Reinigen, Läutern.  
**PURIFICANTE**, *part. att.* reinigend, säubend.  
**PURIFICARE**, *v. a.* [Far puro, Depurare] reinigen, rein machen; läutern (wird nur von der Reinigung der Metalle, Salze, und füglich gebraucht).  
*§.* Purificare l'oro, l'argento, das Gold, Silber läutern; scheiden.  
*§.* Purificare l'anima, il cuore da' peccati, die Seele, das Herz von Sünden reinigen; es läutern.  
*§.* Purificare il gusto, lo stile, den Geschmack, die Schreibart läutern.  
*§.* Für Avverare, erörtern; erweisen, ins Klare setzen: *Il non essersi ancor purificata la condizione del fatto, ancorchè vera.*  
*§.* Purificarsi, *v. n. p.* sich reinigen, sich läutern.  
**PURIFICATIVO**, *agg.* reinigend, säubend.  
**PURIFICATO**, *part. di Purificare*, *V.*  
*It.* rein, lauter.  
**PURIFICATOJO**, *m. T. Eccles.* das Reichtum (den Reich aus; und abzuwischen).  
**PURIFICATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Reiner— ger—in; Läutere—in.  
**PURIFICAZIONE**, *f.* [Depurazione] die Reinigung; Säuberung.  
**PURIFORME**, *agg. T. de' Med.* eiterartig.  
**PURISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Puramente*, *V.*  
**PURISSIMO**, *agg. superl. di Puro*, *V.*  
**PURITÀ**, [post. PURITADE, PURITATE] *f.* die Reinheit, Lauterkeit.  
*§.* Purità di linguaggio, die Reinheit der Sprache.  
*It.* die Echtheit, Unverfälschtheit.  
*§.* *Fig.* Für Sincerità, die Aufrichtigkeit.  
*§.* Purità di mente, di costumi, di pensieri, die Reinheit der Gesinnungen, der Sitten, der Gedanken.  
*§.* Purità di vita, die Unbefülltheit des Wandels; das jugendliche, keusche Leben.  
*§.* Conservare la sua purità, die Jungfräuschaft, Keuschheit bewahren.  
*§.* Purità di coscienza, d'intenzione, die Reinheit des Gewissens, der Absicht.  
**PURITANO**, *m.* ein Puritaner (strenger Reformirter in England).  
**PURO**, *agg.* [Schietto, Mero] rein, lauter; *it.* echt, unverfälscht: *Il significato proprio di puro è schietto, limpido, intatto, mero... e figuratamente innocente, mondo, verginale, casto.* GRASSI 136.  
*§.* Vino puro, reiner, purer Wein (ohne Wasser).  
*§.* Oro, argento puro, reines Gold, Silber (ohne Zusatz von Kupfer).

*§.* Nastro ec. puro, ein glattes Band.  
*§.* Vita, coscienza pura, ein keusches, jugendliches Leben (keuscher Wandel) ein reines Gewissen.  
*§.* Intenzione pura, amor puro, eine aufrichtige, reine Absicht, eine wahre, unverfälschte reine Liebe.  
*§.* Corpo puro, ein unberührter, keuscher (jungfräulicher) Leib.  
*§.* L'Arithmetica, l'Algebra, la Geometria pura, die reine Arithmetik, Algebra, Geometrie.  
**PURPUREO**, *agg.* purpurn, purpurroth, purpurfarben.  
**PURULENTO**, *agg.* [Putrido, Marcioso] faulig, eiterig, voll Eiter.  
**PURULENZA**, *f.* die Eiterung; der Eiter.  
**PUS**, *m. T. de' Chir.* [Marcia] der Eiter, die Materie.  
**\*PUSIGNARE**, *v. n.* einen Nachtimbiss nehmen, nach dem Abendbrod noch Etwas essen.  
**\*PUSIGNO**, *m.* der Nachtimbiss (das, was man nach dem Abendbrod isst).  
**PUSILLANIMAMENTE**, *adv.* [Codardamente, Vilmente] kleinmüthig, verzagt, feig.  
**PUSILLANIME**, *agg. e m. V.* Pusillanimo.  
**PUSILLANIMITÀ**, [post. PUSILLANIMITADE, PUSILLANIMITATE] *f.* [Codardia, Timidità] die Kleinmüthigkeit, Verzagtheit; Feigheit.  
**PUSILLANIMO**, *agg.* [Codardo, Timido] kleinmüthig, zaghaft; verzagt.  
**PUSILLANIMO**, *m.* ein Kleinmüthiger, Verzagter.  
**PUSILLITÀ**, *f.* übl. Piccolezza, Grettezza, die Geringfügigkeit; die Unfertigkeit, Knappheit.  
**PUSILLO**, *agg. Voce lat.* [Piccolino] geringfügig.  
*§.* Für Umile, Abjetto, verachtet, niedrig, gering.  
**PUSILLO**, *m.* ein Geringer.  
*§.* Non dispreziare uno di questi miei pusilli, verachtet nicht einen der Geringsten meinen (Stelle der Bibel).  
**PUSTOLA**, [f. eine Blatter, Pustel; eine Blase] *PUSTOLA*, (auf der Haut).  
**PUSTULETTA**, *f. dim. di Pustola*, eine kleine Pustel, ein Bläschen.  
**PUSTULETTINA**, *f. dim. di Pustuletta*, eine ganz kleine Blatter; ein kleines Bläschen.  
**\*PUTARE**, *v. a. übl.* Potare, *V.*  
**PUTATIVAMENTE**, *adv.* vermeintlich.  
**PUTATIVO**, *agg.* vermeint, vermeintlich.  
*§.* Padre putativo, ein vermeintlicher Vater.  
**PUDENTE**, *part. att.* [Puzzolente] stinkend, übelriechend; muffend.  
**PUTIDEZZA** (tsa), *f.* die Verfaultheit, Fäulniß, Verwesung.  
**PUTIDO**, *agg.* faul, verwest.  
**PUTIDORE**, *m. übl.* Pazzo, *V.*  
**\*PUTIGLIOSO**, *agg.* übl. Putente, *V.*  
**PUTINE**, *f.* stinkende Anagret; *Modo basso*, die stinkende Hure.  
**PUTIRE**, *v. n.* [Avere, Spirar mal odore] übelriechen, stinken; muffen.  
*§.* Gli pute il fiato, er hat einen stinkenden, übelriechenden Aethem.  
*§.* Putire ad alcuno, für Dispiacergli, Einem mißfallen, wider sein; Einem anstinken, anekeln: Colui mi pute. — A dirti il vero e' ti pute ogni cosa.  
**\*PUTITO**, *part. des Verigen.*  
**PUTIZZA** (tsa), *f. T. de' Nat. V.* Puzzola.  
**\*PUTOLENTE**, *agg.* übl. Puzzolente, *V.*  
**PUTRE**, *agg.* [Putrido, Corrotto] verfault, verwest; faul.  
**PUTREDINE**, *f.* [Putrefazione, Corruzione] die Fäulniß; Verwesung.  
**PUTREDINISTA**, *m.* ein Naturforscher, der die Erzeugung von Thieren in verfaulten Körpern annimmt.  
**PUTREDINOSO**, *agg.* faulig, in Fäulniß gerathen.  
**PUTREFARE**, *v. n.* verfaulen, verwesen, verfaulen, verwesen, in Fäulniß gerathen.  
*It. v. a.* faul machen, faulen lassen; in Fäulniß bringen.  
**\*PUTREFATTEVOLE**, *agg.* übl. Corrutibile, *PUTREFATTIBILE*, *agg.* verwestlich, verfaulbar, der Fäulniß unterworfen.  
**PUTREFATTIVO**, *agg.* Fäulniß erregend.  
**PUTREFATTO**, *part. di Putrefare*, *V.* *It.* faul.  
**PUTREFAZIONE**, [f. die Faulung, Verwesung, *\*PUTRESCENZA*, *f.* die Fäulniß.  
**PUTRESCIBILE**, *agg.* faulbar, verwestbar.  
**PUTRIDAME**, *m. V.* Putridume.

**PUTRIDIRE**, *v. n.* faulen, verfaulen; verwesen. *It.* vermodern.  
**PUTRIDISSIMO**, *agg. superl. di Putrido*, ganz faul, völlig verwest, verfault.  
**PUTRIDITÀ**, *f.* [Putredine] die Fäulniß, Fäule.  
**PUTRIDITO**, *part. di Putridire*, *V.*  
**PUTRIDO**, *agg.* [Corrotto] faul, verfault; verwest. *It.* vermodert, moderig.  
*§.* Febbre putrida, das Faulfieber.  
*§.* Per Met. Für Vile, gering, verächtlich.  
*§.* I più vili e putridi servigi, die niedrigsten und schmutzigsten Arbeiten.  
**PUTRIDORE**, [m. [Marciume] Moder, Fäulniß; *PUTRIDUME*, *f.* vermoderte, verfaulte Körper, Sachen.  
**PUTTA**, *f.* [Puttana] eine Hure.  
*§.* Für Gazzera, Mulacchia, eine Eßter (die sprechen gelernt hat).  
*§.* Putta scodata, *Modo basso*, ein durchtriebener, abgefeimter Schelm.  
*§.* Prov. Dar beccare alla putta, das Spießgeld (das auf dem Tische bleiben soll) zum Theil heimlich einstecken (entweder um den Gewinn zu verhehlen, oder Etwas zu retten).  
*§.* Fare come la putta al lavatojo, stehn und schwagen, klatschen.  
*§.* Putta, für Ragazza, *V.*  
**PUTTACCIO**, *m. pegg. di Putto*, ein leichtfertiger Bube; ein durchtriebener, loser Schelm.  
**PUTTANA**, *f. Modo basso* [Prostituta, Squaldrina] eine Hure.  
*§.* Una puttana di conto, eine vornehme Hure, Courtesane.  
*§.* Far la puttana, eine Hure abgeben; Hurerei treiben.  
*§.* Andare a puttane, Hurenhäuser besuchen.  
*§.* Prov. 1. La puttana fila, die Hure spinnt; das Handwerk geht nicht mehr.  
*§.* Prov. 2. Nè a puttana, nè a barbiere, non dar mai più che 'l dovere, *V.* Dovere.  
*§.* Prov. 3. Dio mi guardi da oste nuovo e da puttana vecchia, vor einem neuen Wirth und einer alten Hure muß man sich hüten.  
*Prov. 4.* Gran fortuna passa, chi la puttana lascia, der hat von Glück zu sagen, der sich von einer Hure lösmacht.  
*§.* Prov. 5. Amor di puttane, e inviti d'osti, non può far che non ti costi, Huren und Gastwirthe leeren den Beutel.  
*§.* Prov. 6. Amor di puttana, e vin di fiasco la mattina è buono, la sera guasto, Zuhlerliebe und gezapfter Wein am Morgen frisch, am Abend matt.  
**PUTTANACCIA**, *f. pegg. di Puttana*, eine Eryhure, Schandhure; ein Gassenmädchen, Gassenknecht.  
**PUTTANEGGIARE**, *v. n. Modo basso*, [Andare a puttane] huren, den Huren nachlaufen.  
*§.* Für Far la puttana, huren, Hurerei treiben.  
*§.* Für Usar modi da puttana, sich buhlerisch, wie eine Hure betragen; buhlen.  
*It. Per Met.* Für Fingere, sich verstellen, mit List umgehen.  
**PUTTANEGGIO**, *m. Modo basso*, das Huren, die Hurerei, Buhlerci. *It.* die Hurenwirtschaft.  
**PUTTANELLA**, *f. dim. di Puttana*, *Modo basso* [Squaldrinella] eine junge Hure.  
**PUTTANERIA**, *f. Modo basso*, die Hurerei.  
*§.* Für Puttanesimo, *V.*  
**PUTTANESCAMENTE**, *adv. Modo basso*, hurenmäßig, buhlerisch, nach Hurenweise.  
**PUTTANESCO**, *agg. Modo basso*, hurerisch, hurenmäßig; buhlerisch.  
**PUTTANESIMO**, *m. Modo basso*, das Hurenhandwerk, Hurengewerbe.  
**\*PUTANIA**, *f. Modo basso*, die Hurerei, das Hurenleben.  
**PUTTANIERE**, *m. Modo basso*, ein Hurer, Hurenjäger.  
**PUTTANIERE**, *agg.* hurerisch, buhlerisch; Ebbe moglie puttaniere ec.  
**PUTTANILE**, *agg. V.* Puttanesco.  
**PUTTANISMO**, *m. V.* Puttanesimo.  
**PUTTANITÀ**, *f. V.* Puttania.  
**PUTTELLA**, *f.* [Ragazzina] ein kleines Mädchen.  
**PUTTELO**, *m.* [Ragazzino] ein Knabchen, Bubchen; ein kleiner Junge.  
**PUTTINE**, *f. V.* Putine.  
**PUTTINA**, *f. V.* Puttella.  
**PUTTINO**, *m. V.* Puttello.  
**PUTTO**, *m.* [Ragazzo] ein Knabe, kleiner Junge, Bube.



**PUTTO**, *agg.* übl. Pottanesco, V.  
It. Für Venderuccio, Venale, feil.  
§. Uomo putto, ein Mensch, dem Alles feil ist, der sich zu Allem gebrauchen läßt.  
**PUZZA** (*tsa*), *f.* V. Puzzo.  
It. Für Marcia, der Eiter, die Materie.  
**PUZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Putire] stinken; übelriechen; müssen.  
§. Puzzare di q. c. nach Etwas stinken.  
§. Puzzare di tanfo, di muffa, nach Schimmel, moderig, nach dem Lager riechen; müssen.  
§. Puzza che appesta, es stinkt wie die Pest; es ist ein Geruch zum Umfallen.  
It. Fig. zuwider sein, anstinken.  
**PUZZEVOLE** (*tsa*), *agg.* übl. Puzzolente, V.  
**PUZZO** (*tsa*), *m.* [Fetore] der Gestank, der üble Geruch.  
§. Fig. Puzzo della carne, die fleischliche Sünde, die Ueppigkeit, das Lafter.  
§. Für Nausea, der Ekel, Widerwille: Quasi puzzo le renisse di chiunque vedesse, o scontrasse. BOCC. NOV. 58. 3.  
**PÜZZOLA** (*tsa*), *f.* die Stinkfliege; it. eine Art Ameise.  
§. T. de' Nat. der Stib, It. Scinterray.  
It. eine Höhle voll schädlicher Dünste.  
§. T. de' Bot. die Todtenblume, große Sammetblume. It. eine Art Schwämme.  
**PUZZOLENTE** (*tsa*), *agg.* stinkend, übelriechend, flüchterig; mühsend.  
§. Für Sporco, Sozzo, unfähig, faulisch.  
§. Für Laido, Osceno, garstig, setig.  
**PUZZOLENTISSIMO** (*tsa*), *agg.* superl. di Puzzolente, V.  
**PUZZOLENZA** (*tsa*), *f.* die Stankigkeit, der Gestank.  
**PUZZOSO** (*tsa*), *agg.* stinkend, flüchterig.  
\***PUZZURA** (*tsa*), *f.* übl. Puzzo, V.  
It. Für Sporcizia, Bruttura, die Sauerei, Unflätheit.

## Q

**Q**, *m.* das Q.  
§. Dieser Buchstabe heißt mezza lettera, da es eigentlich ein Hübschbuchstabe ist, welcher nur vor u gebraucht wird; die Alten haben ihn aber auch statt C gebraucht, s. B. Quojo, statt cujojo, quocere, statt cuocere ec.  
**QUA**, *adv.* di loco [In questo luogo] hier; it. her, hierher: Egli è qua un malvagio uomo.  
§. Ragazzo, qua del vino! Durste, Wein her!  
§. Passa qua, Vieni qua, komm her!  
§. Chi qua, chi là fuggiva, der Eine floh hier, der Andere dort hin.  
§. Non si ode altro che N. qua, e N. là, man hört nichts anders als N. hier, N. da.  
§. Di qua, dießseits.  
§. Di qua dal fiume, di qua dal monte, dießseits des Flusses, des Berges.  
§. Di qua, Per di qua, hierdurch, hier vorbei: E passato di qua, per di qua.  
§. Di qua, für In questo mondo, in questa vita, hier, in dieser Welt, in diesem Leben.  
§. Di qua e di là, dießseits und jenseits; it. auf beiden Seiten.  
§. Andare di qua e di là, hin und hergehen, umhergehen, überall umhergehen.  
§. Di qua, di là, di su, di giù, allenthalben, überall.  
§. In qua, nach dieser Seite zu: Tiratevi più in qua.  
§. In qua e in là, hin und her.  
§. Da due anni in qua, seit zwei Jahren.  
§. Da indi in qua, seitdem, von der Zeit an.  
§. Qua sotto, sopra, entro, fuori, hier unten, oben, drinnen, draußen.  
**QUA QUA!** *Onomatop.* quat quat! (das Geschrei der Fische nachzuahmen).  
**QUACCINO**, *m.* ein Salzstücken.  
**QUACQUERO**, *m.* ein Quater; it. (in Rom)  
**QUACCHERO**, eine Carnevalmaske.

**QUADERNA**, *f.* T. del Giuoco di lotto, eine Quatere (hier, in einer Ziehung gespielte, oder herausgekommene Nummern).  
**QUADERNACCIO**, *m.* [Scartafaccio] Strasse (Buch, wo Alles unter einander eingetragen wird).  
**QUADERNALE**, *m.* Strophe von vier Versen.  
§. T. di Mar. eine Art Lau.  
**QUADERNARIO**, *m.* V. Quadernale.  
**QUADERNARIO**, *m.* V. Quadernale.  
**QUADERNETTO**, *m.* dim. di Quaderno, kleine Lage, kleines Heft von Papier. It. ein kleines Tagebuch.  
**QUADERNO**, *m.* ein Bierter, Zahl von vieren.  
§. T. di Giuoco, ein Paß von Vierern.  
§. T. de' Giard. ein Gartenbeet, vierediges Beet.  
2) Quaderno [di fogli] di carta, ein Buch Papier. It. ein Heft, Schreibbuch.  
§. Quaderno di cassa, das Cassabuch, Kassenbuch.  
**QUADERNUCCIO**, *m.* dim. di Quaderno, V.  
**QUADRA**, *f.* [Quadrante] ein Quadrat.  
§. Dar la quadra, für Dar la burla, Uccellare, zum Besten haben: Siete voi sazie di darci la quadra? It. schmeicheln.  
§. Für Maniera, Qualità, V.  
§. Für Tagliere, V.  
**QUADRABILE**, *agg.* [Adattabile] passend, was sich fügen läßt. It. was anpassend gemacht werden kann, fähig. It. was ins Biered gebracht werden kann.  
**QUADRAGENARIO**, *agg.* vierzigjährig. It. numero quadragenario, die Zahl vierzig.  
§. m. Un quadragenario, ein Vierzigjähriger, ein Vierziger.  
**QUADRAGESIMA**, *m.* [Quaresima] die Fastenzeit.  
**QUADRAGESIMALE**, *agg.* [Quaresimale] zur Fastenzeit gehörig.  
§. Tempo quadagesimale, die Fastenzeit.  
**QUADRAGESIMO**, *agg.* übl. Quarantesimo, der vierzigste.  
**QUADRAMENTO**, *m.* die Quadratur (Reduktion einer jeden Figur in ein Biered).  
**QUADRANGOLARE**, *agg.* vieredig, vierwinklig.  
**QUADRANGOLATO**, *agg.* vieredig, vierwinklig.  
**QUADRANGOLO**, *m.* das Biered, die vieredige Figur.  
**QUADRANGOLO**, *m.* das Biered, die vieredige Figur.  
**QUADRANTALE**, *m.* [Cubo, Dado] der Würfel, Cubus.  
**QUADRANTE**, *m.* das Biered, der vierte Theil.  
§. T. degli Astr. der Quadrant.  
§. Für Mostra dell' orologio, das Zifferblatt.  
§. T. de' Lapidarj, der Schraubstock (die Edelsteine beim Schleifen festzuhalten).  
**QUADRANTE**, *part. att.* di Quadrare, V.  
**QUADRARE**, *v. a.* quadren, ins Biered bringen.  
2) v. n. Für Accomodare, Piacere, anstehen; gefallen; sich schicken; passen.  
§. Se a ciò quadrasse, wenn es dazu passte.  
§. E' mi quadra molto bene, es schickt sich sehr wohl für mich; es gefällt mir sehr wohl.  
§. Testa che non si quadra, è sempre tonda, ein Starckopf bleibt ein Starckopf: Gioja non lavorata è sempre immonda, Testa, che non si quadra, è sempre tonda, GOLD. IL POET. FAN. at. I. sc. g.  
**QUADRARO**, *m.* [Venditore di quadri] ein Bildhändler.  
**QUADRATAMENTE**, *adv.* auf eine passende, sich schickende Weise; passlich, schicklich.  
**QUADRATINO**, *m.* T. degli Stamp. ein kleines Quadrat.  
**QUADRATIVO**, *agg.* was ins Biered bringt, quadren.  
**QUADRATO**, *m.* das Quadrat, Biered.  
§. T. degli Stamp. das Quadrat, Quadrätchen.  
§. T. Mil. das Carree (in ein Biered gestelltes Bataillon).  
§. T. di Mar. Quadrato navale, das Schanzenbiered, Rindbiered.  
**QUADRATO**, *part. att.* di Quadrare, V.  
It. *agg.* vieredig.  
§. T. d'Anat. Muscolo quadrato, der vieredige Muskel (des Hüftbeins).  
§. T. d'Arit. Numero quadrato, die Quadratzahl, das Quadrat.  
§. Quadrato quadrato, das Biquadrat.  
§. Radice quadrata, die Quadratwurzel.  
§. T. d'Astr. Aspetto quadrato, der gebierte Schein.  
§. T. de' Manis. I denti quadrati, die Raßzähne. (die beiden Vorderzähne des Vierdeß).  
2) Fig. Für Complesso, vieredig, breitshulterig: Soldatuccio di quadrate schiene.

§. Voce quadrata, V. Voce.  
**QUADRATRICE**, *agg.* Linea quadratrice, Linie, welche das Biered bildet.  
**QUADRATURA**, *f.* die vieredige Figur, das Biered, die Quadratur; it. eine Seite von einem vieredigen Körper.  
§. T. degli Astr. gebierter Schein der Planeten.  
§. La quadratura del circolo, die Quadratur des Kreises.  
§. T. de' Pitt. Dipingere di quadratura.  
§. T. degli Oriuol. das West, Uhrwerk.  
**QUADRELLA**, *f.* T. de' Mag. die große vieredige Feile, Raspel.  
\***QUADRELLARE**, *v. a.* übl. Saettare, V.  
**QUADRELLO**, *m.* im plur. Quadrella, der Bogen (zur Aembruß). It. ein Pfeil.  
§. Per Met. Poet. Quadrella di sospiri, Stoßfeuer: Saettando contr' a esso a tutte l'ore spesse quadrella di sospiri, e di pianto del cuore.  
§. Für Quadrato, ein Biered.  
§. Für Mattone, ein Ziegelfein. It. ein Ziegelfein, Plattefein.  
§. T. de' Bot. das Bierblatt.  
**QUADRERIA**, *f.* eine Menge Gemälde; eine Gemäldesammlung.  
**QUADRETTINO**, *m.* kleines Glasgefäß; ein Balsambüchsen. It. ein Bildchen, kleines Gemälde.  
**QUADRETTO**, *m.* dim. di Quadro, ein kleines Gemälde.  
§. Für Quadrello, Mattone, V.  
§. ein kleines Gartenbeet.  
§. T. de' Mag. kleines Stabeisen.  
\***QUADREZZA** (*tsa*), *f.* V. Quadratura.  
**QUADRIENNIO**, *m.* [Lo spazio di quattro anni] ein Zeitraum von vier Jahren.  
**QUADRIFIDO**, *agg.* T. de' Bot. vierfältig: Calice quadrifido.  
It. T. d'Anat. zum Schlüsselbein gehörig.  
**QUADRIFORME**, *agg.* [Quadro, Quadrato] vieredig, vieredig gestaltet.  
**QUADRIGA**, *f.* [Cocchio tirato da quattro cavalli] die Quadriga, das Viergespann (der Alten).  
**QUADRIGARIO**, *m.* Voce scherz. der in den Triumphwagen gestellt werden kann.  
It. Fig. ein Mensch, der keine Vernunft, keine Gründe annimmt.  
**QUADRIGATO**, *agg.* vierfältig: Cocchio quadrigato.  
**QUADRIGEMINO**, *m.* T. degli Anat. der Dickdarmmüßel.  
**QUADRIGLIA**, *f.* Voce spagn. die Quadrille (ein Bataillon in Form eines Biereds gestellt). It. eine Abtheilung Ritter bei den Turnieren.  
§. T. di Ball. die Quadrille.  
**QUADRIGLIO**, *m.* T. di Giuoco, Quadrille (eine Art L'hombrspiel zu vier Personen).  
**QUADRILATERO**, *agg.* vierseitig.  
**QUADRILITTERALMENTE**, *adv.* aus vier Buchstaben bestehend.  
**QUADRILITTERO**, *agg.* aus vier Buchstaben zusammengelegt.  
**QUADRILUNGO**, *m.* ein längliches Biered, Rechteck, Oblongum.  
**QUADRIMEMBRE**, *agg.* viergliederig, viertheilig.  
**QUADRIMESTRE**, *m.* Zeit von vier Monaten.  
**QUADRINOMIO**, *agg.* T. degli Algebr. Grandezza quadrinomia, die viernamige (aus vier Gliedern bestehende) Größe.  
**QUADRIPARTIRE**, *v. a.* [Dividere in quattro parti] in vier Theile theilen; viertheilen.  
**QUADRIPARTITO**, *part.* des Vorigen.  
**QUADRIPARTIZIONE**, *f.* Eintheilung in vier Theile; Viertheilung.  
**QUADRIRÈME**, *f.* [Galera da quattro banchi di remi] vierdradige Galerei: Avendo solamente avuta una poca di disgrazia nell'entrar del porto, perchè la quadrirème Capatana arrenò.  
**QUADRISILLABO**, *agg.* vierfüßig.  
**QUADRITTONGO**, *m.* eine Spilbe von vier Selbstlauten.  
**QUADRIVIO**, *m.* ein Kreuzweg.  
**QUADRO**, *m.* [Figura quadrata] ein Biered.  
§. Für Pittura, [in legname, o in tela accomodata in telajo] ein Gemälde, ein Bild.  
§. Quadro di notte, ein Nachtblid.  
§. Quadro istoriato, ein historisches Gemälde.  
§. Quadro racconciato, risarcito, ein restaurirtes Bild.



§. Galleria, Stanza ornata di bellissimi quadri, eine Gallerie, ein Zimmer mit sehr schönen Gemälden.  
§. Come i quadri di Fiandra, (Gemälde) im niederländischen Geschmacke.

§. Fur Ajuola, ein Gartenbeet.  
§. Quadri, o mattoni, Kauten, Carreau (im Kartenspiel).

§. Lavoro di quadro, flache, schlichte Tischlerarbeit (von Unterschied der Schnitzarbeit).

§. Lavorar di quadro, glatt, flach arbeiten.  
§. T. di Magon. Stabeisen.

§. T. di Mar. Quadro da rancio, die Barthölzer.  
QUADRO, *agg.* [Di figura quadra] viereckig.

§. Braccio quadro, piede quadro, ein Quadrat, Quadratus, Elle.

§. A braccia quadre, [Fig.] In quantità, In abbondanza, haufenweise, in Menge.

§. Miglio quadro, eine Quadratmeile.  
§. Radice quadra, die Quadratwurzel.

§. T. di Mar. Vascello quadro, ein Kriegsschiff.  
2) Fig. Für Scimmio, Sciocco, dumm, einfältig: Venite in compagnia de' capi quadri Voi che quadri anche siete. CAN. CAR. 287.

QUADRONE, *m.* ein großes Gemälde. It. eine Art etwas großer Leinwand.

§. Fur Torcia di cera bianca, eine weiße Wachs-fadel.

QUADRUCCINO, } *m.* [Mattone] ein kleiner Back-  
QUADRUCCIO, } stein, Ziegelstein.

QUADRUPEDALE, *agg.* zu den vierfüßigen Thie-  
ren gehörend.

QUADRUPEDALE, } *agg.* vierfüßig.  
QUADRUPEDO, }

§. *m.* I quadrupedi, die vierfüßigen Thiere, Vierfüßler  
QUADRUPILARE, *v. a.* T. degli Arim. qua-  
drupliten, vierfach vermehren.

§. *v. n. p.* Quadruplicarsi, sich vierfach vermehren,  
sich vervielfachen.

QUADRUPPLICATAMENTE, *adv.* vierfach, auf  
vierfache Weise.

QUADRUPPLICATO, *part. di* Quadruplicare, V.  
QUADRUPPLICAZIONE, *f.* die Vermehrung mit  
vier, Vervierfachung.

QUADRUPlice, } *agg.* vierfach, vierfältig, vier-  
QUADRUPLO, } mal so viel.

QUADRUPlicità, *f.* die Vierfältigkeit, vierfache  
Menge, Größe, Vierfachheit.

QUADRUPLO, *m.* das Vierfache.

QUAENTRO, *adv.* [Qua entro] hierin, hinein,  
hier hinein.

QUAGGIÙ, } *adv.* hier unten.  
QUAGGIÙSO, }

§. Fur In questo mondo, in questa terra, hien-  
den; auf Erden.

QUAGLIA, *f.* die Wachtel.

§. Il re delle quaglie, der Wachtelkönig.

QUAGLIAMENTO, *m.* [Il quagliare, il rap-  
prendersi] das Gerinnen, Zusammenlaufen.

QUAGLIARE, *v. n. p.* [Rapprendersi] gerinnen,  
zusammenlaufen.

QUAGLIATA, *f.* V. Giuncata.

QUAGLIATO, *part. di* Quagliare, V.

QUAGLIATURA, *f.* V. Quagliamento.

QUAGLIERE, } *m.* die Wachtelsteife.  
QUAGLIERI, }

QUAGLIO, *m.* [Coagulo], das Lab.

QUAIRATE, *f. plur.* T. di Mar. [Filari] die  
Regelungen.

QUALCHE, *agg.* irgend einer, einige.

§. Fur Qualunque, wer auch, was auch: Qualche  
la cagione pur sia.

QUALCHEDUNO, *pron.* Jemand; irgend ein.

QUALCHESSIA, *pron.* wer es sei; was es sei.

QUALCHE UNO, *pron.* V. Qualcheduno.

QUALCOSA, *f.* Etwas.

QUALCOSELLINA, } *f. dim. di* Qualcosa, et:  
QUALCOSUCCIA, } was Weniges, ein Bißchen;  
irgend eine Kleinigkeit.

QUALCUNO, *pron.* V. Qualcheduno.

QUALE, *pron. relat.* Il quale, welcher, der: Egli  
è lo stesso vecchio, il quale è morto.

§. Il quale, welcher, das: Il libro, il quale ap-  
partiene a mio cugino.

§. La quale, welche, die: La fortezza, la quale  
era fortissima, è stata occupata.

§. Del quale, welches, wessen; dessen.

§. Al quale, welchem, dem.

§. Il quale, welchen, den.

§. Dal quale, von welchem, von dem.

§. I quali, le quali, welche, die.

§. A' quali, welchen, denen u. s. w.

§. Qual uomo è costui? was ist das für ein Mensch?

§. Io non so in qual parte egli si trovi, ich weiß  
nicht, wo er sich befindet.

§. Di qual nascita, di qual professione, di qual  
religione è egli? welches Herkommen ist er, welches  
Gewerbe, welche Religion hat er?

§. Per qual cagione? aus welcher Ursache? warum?

§. Di qual sorte? von welcher Art?

§. *interj.* Qual delitto è mai questo! welch Ver-  
brechen ist dies!

§. Quale scellerato è costui! was für ein, welch  
ein Bösewicht ist dieser!

§. Quale, tale, wie... so...: Quale ti trovo,  
tale ti piglio.

§. Sono tale, quale mi vedete, ich bin so, wie  
ihr mich hier seht.

§. Egli è tale quale, er ist (ganz) eben so.

§. Vedete quale mi fece l'amore, seht, wie mir  
die Liebe mitgespielt hat, wosin die Liebe mich gebracht  
hat; was sie aus mir gemacht hat.

§. Qual s'è l'uno, irgend Einer, irgend Etwas:  
Perciocchè essendo qual s'è l'una di queste cose,  
quella stessa ec.

§. *Poet.* Fur A guisa, a foggia, come, so wie,  
gleich: Ella divenne, qual rosa nel viso. = Ella  
fuggi da lui qual uccello dal nibbio.

§. *Prov.* 1. Tal è, qual è, es ist Eins wie das  
Andere.

§. *Prov.* 2. Egli è meglio tale, e quale, che senza  
nulla stare, es ist besser so, oder Etwas, als Nichts.

QUALE, *m.* V. Qualità.

QUALESSO, *pron.* [Quale] welcher, was für  
einer, wer.

QUALIFICA, *f.* V. Qualificazione.

QUALIFICANTE, *part. att.* qualificierend, die Ei-  
genschaft bestimmend.

QUALIFICARE, *v. a.* [Una persona, o cosa]  
qualificiren; bezeichnen. It. betheilen; it. erklären, ausge-  
ben für....

§. Qualificare uno d'impostore, Jemand einen Be-  
trüger nennen, für einen Betrüger erklären.

§. Qualificare una proposizione [per] erronea, ei-  
nen Satz für irrig erklären.

§. Qualificar alcuno Duca, Dottore ec., Einem  
den Titel Herzog, Doktor geben.

§. *v. n. p.* Qualificarsi, sich nennen, sich für...  
ausgeben.

§. Il signor F. si qualifica Professore, Herr F.  
nennt sich, gibt sich für einen Professor aus.

§. Fur Render eccellente, singolare, auszeichnen.

QUALIFICATISSIMO, *agg. superl.* di Quali-  
ficato, sehr ausgezeichnet: Non hanno sede se non a  
medici qualificatissimi.

It. der sehr große Eigenschaften hat.

QUALIFICATO, *part. di* Qualificare, V. It.  
mit den nöthigen Eigenschaften begabt.

§. Fur Di qualità, ausgezeichnet, vornehm.

§. Fur Eccellente, vortreflich: Una delle doti più  
qualificate dell'amicizia giustamente si annovera il  
buon consiglio.

§. Ladro qualificato, ein berücktigter Dieb, Erbdieb:  
Anche il ladro fu men qualificato di quello che  
gliela rubò nello Spirito Santo di Madrid.

§. Furto qualificato, ein qualifizierter Diebstahl.

QUALIFICATORE, *m.* der die Eigenschaften der  
Sachen bestimmt; it. der Untersucher bei der Inquisition.

QUALIFICAZIONE, *f.* [Distinzione] die Unter-  
scheidung, Benennung, Bestimmung der Eigenschaften ei-  
nes Dinges, einer Sache.

QUALITÀ, [poet.] QUALITADE, QUALI-  
TATE] *f.* [Natura] die Beschaffenheit, Eigenschaft. It.  
Qualität.

2) Fur Spezie, Art, Gattung.

3) Fur Condizione, Stand.

§. Le persone della vostra qualità, die Personen  
eures Standes, eures Gleichen.

§. Egli ha rare qualità, er hat seltene Eigenschaften.  
Gaben, Tugenden.

§. Una persona di qualità, eine Person von Stande,  
eine vornehme, hohe Person.

§. Una dama di qualità, eine Dame von Stande.

4) Qualità, für Character. Titel, V. Predicato,  
Titolo.

§. Venne in qualità d'Ambasciadore ec., er kam  
als Gesandter.

§. Dal quale, von welchem, von dem.

§. I quali, le quali, welche, die.

§. A' quali, welchen, denen u. s. w.

§. Qual uomo è costui? was ist das für ein Mensch?

§. Io non so in qual parte egli si trovi, ich weiß  
nicht, wo er sich befindet.

§. Di qual nascita, di qual professione, di qual  
religione è egli? welches Herkommen ist er, welches  
Gewerbe, welche Religion hat er?

§. Per qual cagione? aus welcher Ursache? warum?

§. Di qual sorte? von welcher Art?

§. *interj.* Qual delitto è mai questo! welch Ver-  
brechen ist dies!

§. Quale scellerato è costui! was für ein, welch  
ein Bösewicht ist dieser!

§. Quale, tale, wie... so...: Quale ti trovo,  
tale ti piglio.

§. Sono tale, quale mi vedete, ich bin so, wie  
ihr mich hier seht.

§. Egli è tale quale, er ist (ganz) eben so.

§. Vedete quale mi fece l'amore, seht, wie mir  
die Liebe mitgespielt hat, wosin die Liebe mich gebracht  
hat; was sie aus mir gemacht hat.

§. Qual s'è l'uno, irgend Einer, irgend Etwas:  
Perciocchè essendo qual s'è l'una di queste cose,  
quella stessa ec.

§. *Poet.* Fur A guisa, a foggia, come, so wie,  
gleich: Ella divenne, qual rosa nel viso. = Ella  
fuggi da lui qual uccello dal nibbio.

§. *Prov.* 1. Tal è, qual è, es ist Eins wie das  
Andere.

§. *Prov.* 2. Egli è meglio tale, e quale, che senza  
nulla stare, es ist besser so, oder Etwas, als Nichts.

QUALE, *m.* V. Qualità.

QUALESSO, *pron.* [Quale] welcher, was für  
einer, wer.

QUALIFICA, *f.* V. Qualificazione.

QUALIFICANTE, *part. att.* qualificierend, die Ei-  
genschaft bestimmend.

QUALIFICARE, *v. a.* [Una persona, o cosa]  
qualificiren; bezeichnen. It. betheilen; it. erklären, ausge-  
ben für....

§. Qualificare uno d'impostore, Jemand einen Be-  
trüger nennen, für einen Betrüger erklären.

§. Qualificare una proposizione [per] erronea, ei-  
nen Satz für irrig erklären.

§. Qualificar alcuno Duca, Dottore ec., Einem  
den Titel Herzog, Doktor geben.

§. *v. n. p.* Qualificarsi, sich nennen, sich für...  
ausgeben.

§. Il signor F. si qualifica Professore, Herr F.  
nennt sich, gibt sich für einen Professor aus.

§. Fur Render eccellente, singolare, auszeichnen.

QUALIFICATISSIMO, *agg. superl.* di Quali-  
ficato, sehr ausgezeichnet: Non hanno sede se non a  
medici qualificatissimi.

It. der sehr große Eigenschaften hat.

QUALIFICATO, *part. di* Qualificare, V. It.  
mit den nöthigen Eigenschaften begabt.

§. Fur Di qualità, ausgezeichnet, vornehm.

§. Fur Eccellente, vortreflich: Una delle doti più  
qualificate dell'amicizia giustamente si annovera il  
buon consiglio.

§. Ladro qualificato, ein berücktigter Dieb, Erbdieb:  
Anche il ladro fu men qualificato di quello che  
gliela rubò nello Spirito Santo di Madrid.

§. Furto qualificato, ein qualifizierter Diebstahl.

QUALIFICATORE, *m.* der die Eigenschaften der  
Sachen bestimmt; it. der Untersucher bei der Inquisition.

QUALIFICAZIONE, *f.* [Distinzione] die Unter-  
scheidung, Benennung, Bestimmung der Eigenschaften ei-  
nes Dinges, einer Sache.

QUALITÀ, [poet.] QUALITADE, QUALI-  
TATE] *f.* [Natura] die Beschaffenheit, Eigenschaft. It.  
Qualität.

2) Fur Spezie, Art, Gattung.

3) Fur Condizione, Stand.

§. Le persone della vostra qualità, die Personen  
eures Standes, eures Gleichen.

§. Egli ha rare qualità, er hat seltene Eigenschaften.  
Gaben, Tugenden.

§. Una persona di qualità, eine Person von Stande,  
eine vornehme, hohe Person.

§. Una dama di qualità, eine Dame von Stande.

4) Qualità, für Character. Titel, V. Predicato,  
Titolo.

§. Venne in qualità d'Ambasciadore ec., er kam  
als Gesandter.

QUALITATIVO, *agg.* was die Beschaffenheit gibt,  
die Eigenschaft beilegt; qualificativ.

QUALMENTE, *adv.* [In che guisa, In qual  
maniera] welchergestalt, auf was für Art, wie; it. da.

QUALORA, *adv.* [Ogni volta che, Nel caso]  
so oft als; sobald.

§. Fur Quando, wann.

QUALSISIA, } *agg.* was, welcher, wer es  
QUALSIVOGLIA, } auch sei. It. irgend ein.

§. Quallsivoglia cosa, es sei was es will.

QUALUNCHE, *agg.* übt. Qualunque, V.

QUALUNO, *agg.* V. Qualunque.

QUALUNQUE, *agg.* [Qualsisia, Quallsivoglia]  
jeder, all und jeder; es sei wer es will.

§. Egli non istà bene a qualunque uomo, non che  
ad un re, es schide sich für Niemand, geschweige für  
einen König.

§. S'è per cerimonie e complimenti, a Lei non  
mancano termini a confondere ogni qualunque più  
raffinato cortegiano, was Cerimonien und Komplimente  
anbetrifft, seht es Ihnen nicht an Manieren, auch den  
feinsten Hofmann zu beschämen.

§. Bere di qualunque vino, mangiar di qualun-  
que vivanda, von einem jeden Weine trinken, von ei-  
ner jeden Speise essen.

§. Qualunque ora, volta, so oft als, so oft und  
vielmals als.

§. Fur Qualche volta, dann und wann.

§. Qualunque è, Qualunque s'è, für L'uno o  
l'altro che sia, wer es auch sei, es sei wer es will.

QUALVOLTA, *adv.* [Qualora] so oft als, alle-  
mal wann.

QUANDO, *adv.* [Allorchè] wann.

§. Quando verrà quel giorno? wann wird der Tag  
erscheinen, der....

§. Venite quando vi piace, kommt, wann es euch  
beliebt.

§. Sarà quando manco si pensi, es wird geschehen,  
wann man am wenigsten daran denkt.

§. Mi raccapriccio quando [che] penso a questa  
cosa, mir stehen die Haare zu Berge, so oft ich daran  
denke.

§. Quando, als; da: Quando egli ebbe inteso  
questo, rispose....

§. Che direte d'una gran cosa, quando d'una  
bagattella fate sì gran romore? was werdet ihr bei  
wichtigen Dingen sagen, da (wenn) ihr einer Kleinigkeit  
wegen solchen Lärm macht?

§. Quando non m'avete dati i miei danari, non  
posso comprarlo, da ihr mir mein Geld nicht gegeben  
habet, so kann ich es nicht kaufen.

§. Quando bene, für Ancorchè, ob schon, wenn  
auch, obwohl.

§. Quando, quando, bald, bald; jetzt, jetzt; theils,  
theils: Incominciò a continuare [il viaggio] quando  
a pie, e quando a cavallo. BOCC. NOV. 10. 6.

§. A quando, a quando, für A tempo, a tempo,  
von Zeit zu Zeit; dann und wann.

§. Di quando in quando, manchmal, zuweilen; dann  
und wann.

QUANDO, *m.* Il quando, das Wann, die Zeit:  
Sarei contento di sapere il quando. PETR. SON. 305.

QUANDO ANCHE, *adv.* wenn auch, wenn gleich;  
it. obgleich.

QUANDOCHÈ, *adv.* V. Quando. It. für In qua-  
lunque tempo si voglia, zu welcher Zeit es auch sein  
mag: Quandochè la ricordanza dell'omicidio della  
passata notte mi aveva di mille mali pensieri in-  
gombra la mente.

QUANDO CHE SIA, *adv.* [Una volta] einmal,  
darauf, irgend einmal: Sperando, che quando che  
sia si potrebbe mutar la fortuna.

QUANDUNQUE, } *adv.* so oft als; wenn irgend.  
QUANDUNCHE, }

QUANDUNQUA, }

QUANQUAM, *m.* Voce lat. Modo basso. §.  
Fare il quanquam, überall Herr sein wollen, meistens  
wollen, sich flug dünken.

§. Stare in sul quanquam, vornehm thun, sich breit  
machen.

QUANTITÀ, [poet.] QUANTITADE, QUAN-  
TITATE] *f.* die Menge, Quantität; Größe; it. die  
Dide, die Länge.

§. La quantità e la qualità d'una cosa, die Quan-  
tität und die Qualität, die Menge, Größe und die  
Beschaffenheit einer Sache.

§. Una certa quantità, eine gewisse Menge, An-  
zahl.



§. Una quantità di cose, di persone, eine Menge Sachen, Personen.

§. Una buona, grande quantità, eine gute, tüchtige, große Menge. Anzähl.

§. Danari in quantità, Geld in Menge, in Fülle.

§. In quantità, in Menge, in Fülle.

2) *T. d'Algebra*, eine Größe.

§. Quantità positiva, affermativa, eine positive Größe.

§. Quantità negativa, privativa, eine negative Größe.

§. Quantità discreta, indiscreta, eine bestimmte, unbestimmte Größe.

§. Quantità continua, variabile, eine stetige, unste-

te, veränderliche Größe.

§. Quantità razionali, irrazionali, infinite, incommensurabili, rationelle, irrationelle, unendliche, unmeßbare Größen.

**QUANTITATIVO**, *agg.* quantitativ. *It.* Il quantitativo, der Betrag, die Größe.

**QUANTO**, *m.* [Quantità, Numero, Somma] das Quantum, die Menge, Anzähl, Größe: Che pagherete voi? Ditemi il quanto, dicea Rinaldo, allorchè vi scampaste.

**QUANTO**, *agg.* wie groß, so groß. *It.* wie viel, so viel. *It.* wie lang, so lang.

§. Non sapete, quanta sia la forza dell'amore, ihr wißt nicht, wie groß die Gewalt der Liebe ist.

§. Egli ha tanta barba ec. quanta voi n'avete, er hat einen eben so großen (langen) Bart wie ihr.

§. Quanti cavalli ha egli? wie viel Pferde hat er?

§. Quante volte vi ho detto che..., wie oft habe ich euch gesagt, daß...

§. Quante ore sono? quant'è? wie viel Uhr ist's?

§. La festa durerà quanto la sua presenza, das Fest wird so lange dauern, als er zugegen sein wird.

§. Io m'opporrò a quante scuse metterà in campo, ich will alle Einwände widerlegen, die er vorbringen wird.

§. Egli vuol bene a quante belle donne si trovano, er ist allen schönen Frauen hold.

§. Gli dette la sua borsa con quanti danari vi aveva, er gab ihm seine Börse mit allem darin befindlichen Gelde.

§. Quanto costa questa cosa? quanto ho da dare? wie viel kostet dies? wie viel muß ich geben?

§. Quanto c'è da qui a Bologna? wie weit ist es von hier bis Bologna?

§. Ai quanti [del mese] siamo? den wievierten (im Monate) haben wir?

§. Quanto è cara! quanto è bella! wie niedrig! wie schön!

§. Quanto a... für Per quanto appartiene, per quello che spetta a..., was (an) betrifft...

§. Quanto a me, a te, a lui ec., was mich, dich, ihn u. s. w. betrifft. *It.* so viel an mir ist, liegt u. s. w., was ich, du, er vermag.

§. Che quanto io, was mich betrifft.

§. Per quanto hai di più caro, guardati, che..., bei Altem, was die theuer ist, hüte dich, daß...

§. Per quanto ti sarà cara la vita, so lieb dir dein Leben ist.

§. Quanto, für Tutto ciò, Alles, was: Che quanto piace al mondo è breve sogno. *PETR. SON. 1.*

§. Quant'era uccello, so weit er Vogel war: Le membra d'oro avea, quant'era uccello, E bianche l'altre di vermiglio miste. *DANTE PURG. 29.*

§. Tanto, quanto, so groß, so viel, so sehr als...: Egli non è tanto dotto ec., quanto si dice. *It.* quanto più, tanto più, je mehr, desto mehr: Quanto più se ne parla, tanto più sarebbe a parlarne.

§. Quanto a ragione, natürlicher Weise: Un gran sasso venne in sul capo a una femmina, che quanto a ragione doveva tutta sfaccellare.

§. Quanto a Dio, eppio Dio, für Dinanzi a Dio, vor Gott, von Gott und Rechtwegen: Questa fanciulla, quanto a Dio, è di quel giovane che l'ha tolta prima.

§. Tanto, o quanto, für Alquanto, ein wenig.

§. Quant'egli è, tanto è lungo, ganz und gar, so groß, so lang es ist.

§. Tutto quanto sudato, über und über mit Schweiß. *It.* V. Come.

**QUANTO**, *m.* Il quanto, die Menge.

§. Pagherò il mio quanto, ich werde meinen Antheil bezahlen.

**QUANTOCHÈ**, *adv.* [Avvegnachè, Ancorchè] obgleich, obwohl, obgleich; *it.* so viel als; *it.* für Quanto, *V.*

**QUANTOPRIMA**, *conj.* sobald als möglich, in kurzem, recht bald.

**QUANTUNCA**, } *adv.* übl. Quantunque, *V.*,  
**QUANTUNQUE**, } wie viel, so viel, so groß es  
auch sei: *Quantunque grande e forte egli sia.*

§. Quantunque volta, so oft als.

§. Für Tutto ciò che, Alles, was: In te s'aduna, quantunque in creatura è di bontate.

§. Für Qualunque, Qualsivoglia, wer, welcher es auch sei: Però di perdonar mai non è sazia A chi col core e col sembiante umile Dopo quantunque offese a mercè viene.

**QUANTUNQUE**, *adv.* [Ancorchè; Sebbene] obgleich, obgleich, wiewohl.

§. Für Quanto, *adv.* wie viel, wie sehr: Chi vuol veder quantunque può natura, E'l ciel tra noi, venga a mirar costei.

**QUARANTA**, *Num. card.* vierzig.

§. Libro del quaranta, *V.* Libro.

§. Dar altrui quaranta e'l tavolato, Einen übersehen, in Kenntniß übersehn, mehr wissen als er.

**QUARANTACINQUESIMO**, *Num. ordin.* der fünfundsiebzigste.

**QUARANTAMILA**, *Num. card.* vierzigtausend.

**QUARANTANA**, *f.* eine Zeit von vierzig Tagen.

**QUARANTASEI**, *agg. num.* sechsundsiebzig.

**QUARANTATREESIMO**, *agg. num.* der dreiundsiebzigste.

**QUARANTENA**, *f.* eine Anzahl von vierzig Tagen.

*It.* Quarantaine; *it.* *T. di Mar.* Contumaz.

§. Far la quarantena, die Quarantaine, die Contumaz halten.

*It.* ein Abfah von vierzig Tagen.

**QUARANTESIMO**, *Num. ord.* der vierzigste.

**QUARANTIA**, *f.* das Vierzigstgericht, ein Gericht der vierzig Männer (in Venedig und in Florenz im Mittelalter).

**QUARANTIGIA**, *f. T. Leg.* [Garanzia] die Gewährschaft, Bürgschaft, Gewährleistung.

**QUARANTIGIATO**, *agg.* mit Gewährschaft, mit Gewährleistung.

**QUARANTINA**, *f.* eine Anzahl von vierzig.

§. Für Quarantena, die Quarantaine, *It.* ein Abfah von vierzig Tagen.

**QUARANT'ORE**, *T. degli Eccles.* [Una del-] **QUARANT'ORE**, } le solenni esposizioni del Santissimo Sacramento, che gira di chiesa in chiesa nel corso dell'anno das vierzigstündige Gebet vor dem heiligen Sakramente.

**QUARANTOTTESIMO**, *Num. ord.* der achtundsiebzigste.

**QUARANTOTTO**, *Num. card.* achtundsiebzig.

**QUARANTOTTO**, *m.* I quarantotti, die achtundsiebzig Rathsherren in Florenz.

§. I quarantotti, die Vornehmsten, die Häupter.

**QUARANTUNO**, *Num. card.* einundsiebzig.

**QUARANTUNESIMO**, *Num. ordin.* der einundsiebzigste.

**QUARE**, *Voce lat.* für Perché, warum.

§. Non sine quare, Non senza cagione, nicht ohne Ursache: Ma senti, il mio Pluton, non t'adirare, Che venir non t'ho fatto sine quare.

**QUARENTANA**, *f.* übl. Quarantina, *V.*

**QUARENTIGIA**, *f.* übl. Quarantigia, *V.*

**QUARENTINA**, *f.* übl. Quarantina, *V.*

**QUARESEMEGGIARE**, *v. n. Voce scherz.* fasten, die Fasten feiern; *it.* fasten, hungern.

**QUARESIMA**, *m. e f.* die Fastenzeit.

§. La prima domenica di quaresima, der Fastensonntag, der erste Sonntag in der Fasten.

§. Fare, Osservare, Romper ec. la quaresima, fasten, die Fasten halten, brechen.

§. Quest'uomo è più lungo della [d'una] quaresima, dieser Mensch ist langweiliger als die Fastenzeit.

§. Prov. E' ti si muor sempre il hue di quaresima, du hast ein besonderes Unglück, bist ein Unglücksvogel.

**QUARESIMALE**, *agg.* zur Fastenzeit gehörig.

§. Cibo quaresimale, Fastenspeise.

§. Digiuno quaresimale, Giorni quaresimali, die (vierzigstägige) Fastenzeit.

**QUARESIMALE**, *m.* die Fastenpredigt.

**QUARTA**, *f. T. d'Astron.* der gebierte Schein.

§. Für Quarta parte di stajo, ein Viertel (ein Viertel eines Scheffels). *It.* ein Viertel, eine Viertelfanne.

§. Fig. Farla di quarta, einen hübschen Streich spielen, listig hintergehen.

§. Quarta di luna, das Mondviertel: Ed è da guardare, che non sia seminata [la vecchia] anziché la luna sia nell'ultima sua quarta, cioè, ec.

§. *T. di Mar.* Quarta di vento, der Viertelsstich (eine von den zwölfeckigen Abtheilungen auf der Windrose).

**QUARTABUONO**, *m.* ein Viertelmaß.

§. *adv.* A quartabuoono, vierkantig: Tagliare a quartabuoono.

**QUARTALE**, *m.* [Trimestre] ein Vierteljahr, Quartat; *it.* der Sold oder Zins eines Vierteljahres.

**QUARTANA**, *f.* das viertägige Fieber.

**QUARTANACCIA**, *f.* pegg. ein schlimmes viertägiges Fieber.

**QUARTANARIO**, *agg. und sost. m.* der das viertägige Fieber hat.

**QUARTANELLA**, *f. dim. di Quartana*, ein kleines viertägiges Fieber.

**QUARTANO**, *m.* ein Quartaner: Venne da quei Professori esaminata la mia capacità negli studj, e fui giudicato per un forte quartano, da poter facilmente in tre mesi entrare in Terza. *ALF. VITA.*

**QUARTARUOLO**, *m.* Grummet (zum vierten Male gemähet).

§. *T. di Mar.* der vierte Rudersknecht (an einem Ruder).

**QUARTATO**, *agg.* stark, viertelstetig.

§. Für Squartato, gebiertheit.

**QUARTERONE**, *m.* [Quarto della luna] ein Mondviertel.

**QUARTERUOLA**, *f.* ein Viertel Scheffel, ein Viertel.

**QUARTERUOLO**, *m.* ein Kupferpfennig; Zahlpfennig von Messing.

**QUARTETTO**, *m. T. di Mus.* Quartett, Viertelgang.

**QUARTIATO**, *agg.* von gutem Adel; der sechs- zehn Ahnen aufzuweisen hat.

**QUARTICELLO**, *m.* ein Viertelsstündchen.

**QUARTICRÖMA**, *f. V.* Quatricroma.

**QUARTIERE**, *m.* ein Viertel (der vierte Theil).

**QUARTIERI**, *m.* vom Ganzen oder von Etwas).

§. Un quartiere, [della città, ec.] ein Viertel in der Stadt.

§. Quartiere, *T. Mil.* Quartier.

§. Quartiere principale, capitale, generale, reale, das Haupt- oder Generalquartier.

§. Condurre, Distribuire, Metter le truppe a quartiere, die Truppen in die Quartiere verlegen, einquartieren; Quartiere anweisen.

§. Assegnare, Dare, Concedere i quartieri alle truppe, den Truppen Quartiere geben, (ertheilen) anweisen.

§. Stare a [in] quartiere, im Quartier liegen.

§. Quartier d'Inverno, Winterquartier.

§. Chiamare, Domandare, Dar quartiere, *T. di Guerra*, Pardon, Quartier fordern, begehren, geben (in der Schlacht).

§. *T. di Mar.* der Bezirk, Kreis eines Seeoffizianten (so weit sich dessen Wirkungsbereich erstreckt).

§. Vento quartiere, Nachschlagwind (der mit vier Streichen in die Segel flöste und der vortheilhafteste Wind ist).

§. *T. d'Avald.* das Feld.

**QUARTIERINO**, *m. dim. di Quartiere*, eine niedliche, kleine Wohnung: Giunto in Roma ec. acczecai un grazioso quartierino ec. *ALF. VITA.*

**QUARTIERMASTRO**, *m. T. Mil.* der Quartiermeister.

*It. T. di Mar.* der Quartiermeister.

**QUARTIERO**, *m.* übl. Quartiere, *V.*

**QUARTIGLIO**, *m.* [Quadriglio] Quadrille (ein Kartenspiel).

**QUARTINA**, *f. V.* Quadernario.

**QUARTINO**, *agg.* Filugello quartino, eine Seidenraupe, die sich viermal häutet.

**QUARTO**, *Num. ord.* der vierte.

§. La quarta parte, der vierte Theil, das Viertel.

§. In quarto luogo, viertelnd.

**QUARTO**, *m.* das Viertel, der vierte Theil.

§. Fig. Cercar il quarto di sette, ein Haarspalter, Kleinigkeitsträger sein; zu genau, zu peinlich sein.

§. Un quarto [d'ora], eine Viertelfunde.

§. Il quarto è già passato, es ist schon ein Viertel vorbei.

§. Quarto d'anno, ein Vierteljahr.

§. Quarto d'oncia, eine Viertelfunde, ein Quentchen.

§. Quarto di vitello, di manzo, d'agnello, ein Kalbviertel, Viertel eines Kindes, ein Lammviertel.

§. Quarto [di boccale], ein Viertelmaß; *it.* ein Quart.



§. Quarto, [di stajo] ein Viertel, Viertelscheffel.  
 §. I quarti, [dell'abito, della casacca] die Schöße, Rockschöße.  
 §. I quarti della luna, die Mondviertel.  
 §. Fig. Andare a quarti come la luna, wetterwendisch, wechelmäßig sein.  
 §. T. degli Oriuoli. Piccola leva de' quarti, der Viertelsstundenhammer.  
 §. T. d' Arald. ein Feld, Wappenfeld.  
 §. I quarti di nobiltà, die sechs- und sieben-ten Abtheilungen.  
 §. T. de' Libr. Quart, Quartformat.  
 §. Un libro in quarto, ein Buch in Quart.  
 §. T. di Mar. Quarto, die Waage, das Quart.  
 §. Vento di quarto, V. Vento.  
 §. avv. In quarto, zu Vieren.  
 §. Fare un quarto germini, Giuocare in quarto, zu Vieren spielen, eine Partie zu Vieren [en quatre] machen.  
 §. Farla di quarto, V. Quarta.  
 2) Für Parte, Pezzo, Brano, ein Theil, Stück, Felsen.  
 §. Cadere a quarti a quarti, stückweise abfallen.  
 §. Quarto, eine Geldstraße (ebenso für diejenigen, die die Steuern nicht zur rechten Zeit entrichten).  
 §. Fig. Andare nel quarto, Andarne il quarto, einen Bezug, Aufschub leiden.  
 §. È, Va nel quarto, es ist dringend, leidet keinen Bezug: es thut Noth.  
 QUARTO, avv. [In quarto luogo] viertelnd.  
 QUARTODECIMO, Num. ord. der Vierzehnte.  
 QUARTOGÉNITO, agg. der vierte Sohn.  
 §. La quartogenita, die vierte Tochter.  
 QUARTUCCIO, m. eine Viertelmeile.  
 §. Für Terzenuola, L'ottava parte d'un fiasco, der achte Theil einer Kanne; ein achter Quart.  
 QUARTULTIMO, agg. der vierte vor dem Letzten; viertelste.  
 QUARZO, m. T. de' Nat. Quarz.  
 §. Quarzo argentifero, cuprifer, ferrigno, granuloso, arenoso, diasano, opaco, marmoreo, siliceo, silberhaltig, kupferhaltig, eisenhaltig, körnig, durchsichtig, undurchsichtiger Quarz, Marmorquarz, Kieselquarz.  
 QUARZOSO, agg. von Quarz; quarzartig; quarzig.  
 QUASI, avv. [Pressoché] fast, gleichsam.  
 §. Für Come, wie, gleichwie.  
 §. Für Come se, als ob, als wenn; wenn.  
 §. Quasi, Quasi chè, Quasi come, Quasi come se, für Poco più che, oder Poco meno che, nicht viel mehr oder nicht viel weniger als.  
 §. Quasi [Come] il mondo fosse cascato, als wenn die Welt untergegangen wäre.  
 §. Quasi quasi (hat etwas mehr Nachdruck als quasi allein), beinahe, fast, ungefähr.  
 QUASICONTRATTO, m. T. Leg. ein Scheinvertrag, ein stillschweigender Vertrag, Quasicontrakt.  
 QUASIDELITTO, m. T. Leg. ein Halbvergehen, Quasidelict, unfreiwilliges Verbrechen.  
 QUASIMENTE, avv. übl. Quasi, V.  
 QUASIMODO, m. T. Eccles. [Domenica in albis] der erste Sonntag nach Ostern.  
 QUASSIA, f. T. de' Bot. der Quassienbaum, Bitterholzbaum.  
 §. Legno, Radice di quassia, die Quassia, Bitterholz, die Quassiawurzel.  
 QUASSÙ, } avv. hier oben, hinauf.  
 QUASSÙSO, }  
 QUATÈRNA, f. übl. Quaderna, V.  
 QUATERNARIO, m. [Quaternario, Quartina] ein Satz von vier Versen.  
 §. Numero quaternario, die Zahl vier.  
 QUATERNITÀ, f. [Union di quattro] Vereinigung von vier Dingen.  
 QUATRIDUANO, agg. Voce lat. viertägig, von vier Tagen.  
 §. Morto quatrduano, ein seit vier Tagen Verstorbener.  
 QUATTAMENTE, avv. [In maniera quatta] in aller Stille, ganz heimlich.  
 QUATTERUOLO, m. [Quattrino, Quattrinello] ein Pfennig, Heller.  
 QUATTO, agg. [Rannicchiato] gebückt, gebückt (um sich zu verbergen).  
 §. Quatto quatto, ganz heimlich, in aller Stille.  
 QUATTONE, agg. V. Quatto.  
 §. Quatto quatto, V. Quatto quatto.  
 \*QUATTORDECIMO, Num. ord. übl. Quarto-decimo, V.

QUATTORDICESIMO, Num. ord. der Vierzehnte.  
 QUATTORDICI, Num. card. vierzehn.  
 QUATTORDISILLABO, agg. vierheinfölig.  
 QUATTRAGIO, m. Voce scherz. das allerfeinste Tuch (dem Worte Duagio, flandrisches Tuch von Douai, entgegengesetzt).  
 QUATTRICRÒMA, f. T. di Mus. ein Vierund- sechsigel.  
 QUATRIDUANO, agg. V. Quatrduano.  
 QUATTRINACCIO, m. ein schlechter Heller.  
 It. Quattrinacci, Kupfermünze: Cambiatemi questo ungaro contro moneta spendereccia, ma che non vi siano quattrinacci.  
 QUATTRINARI, f. T. de' Bot. [Nummularia] das Pfennigkraut.  
 QUATTRINATA, f. ein Theil, eines Hellers Werth.  
 QUATTRINELLO, m. ein Heller: Cinquecento quattrinelli fanno uno scudo.  
 QUATTRINO, m. (eine Münze) ein Heller.  
 §. Fino ad un quattrino, bis auf einen Heller, auf Heller und Pfennig, ganz, bellig.  
 §. Non aver un becco di quattrino, keinen Heller (Geld) haben.  
 It. Quattrino d'un braccio, eine Viertelmeile.  
 §. Quattrino d'un soldo, der vierte Theil eines Soldo.  
 §. Spendere, Costare ec. quattrini, viel Geld ausgeben, kosten.  
 §. Quando avrò ricevuto i miei quattrini, wann ich mein Geld werde bekommen haben.  
 §. Essere, non essere in quattrini, bei Gelde, nicht bei Gelde sein.  
 §. A chi mancano quattrini, manca tutto, wem es an Gelde fehlt, dem fehlt es an Allem.  
 §. Dare nel quattrino, den Nagel auf den Kopf treffen.  
 §. Prov. 1. Quattrino risparmiato due volte guadagnato, was man sich erspart, ist zweimal verdient.  
 §. Prov. 2. Tristo a quel quattrino che peggiora il fiorino, Schade für den Gewinn, der in der Folge großen Verlust bringt.  
 §. Prov. 3. A quattrino a quattrino si fa il fiorino, aus Groschen werden Thaler.  
 §. Prov. 4. Chi non istima un quattrino, non lo vale, wer den Heller nicht ehrt, ist seiner nicht werth.  
 §. Prov. 5. Chi male tratta un quattrino, fidar non gli si debbe un fiorino, wer den Heller nicht ehrt, der ist des Thalers nicht werth; wer das Kleine nicht achtet, dem wird das Große nicht gebracht.  
 §. Prov. 6. Chi ha quattrini, ha cugini, viel Geld, viel Vettern.  
 §. Prov. 7. Sapienza di povero uomo, bellezza di puttana e forza di facchino valer non sogliono un quattrino, die Weisheit eines Armen, die Schönheit einer Hure, die Stärke eines Lastträgers sind keinen Heller werth.  
 §. Prov. 8. I quattrini fanno cantar l'orbo e correr la vecchia, Geld macht den Blinden singen und das alte Weib laufen.  
 QUATTRINUCCIO, m. ein lumpiger, armseliger Heller.  
 QUATTRITTONGO, agg. Sillaba quattritton- ga, eine Sylbe, die aus zwei Doppellauten, aus vier Vokalen besteht.  
 QUATTRIUOLO, m. V. Quatteruolo.  
 QUATTRO, Num. card. vier.  
 §. Andare, Camminar in quattro, für Andar car- pone, auf allen Vieren gehen.  
 §. Formarsi, Mettersi in quattro, gerade stehen, sich in Postur setzen (einen Anfall auszuhalten).  
 §. Prov. Non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, man muß nicht eher die Haut verkaufen, als bis man den Bären hat.  
 §. Due e due hanno a far quattro, es gehe wie es will, verlieren kann ich nicht dabei.  
 §. Modo basso, Esser quattro, e quattr'otto, of- fenbar, ganz ausgemacht, ganz gewiß sein.  
 §. A quattro, für In gran quantità, in schwerer Menge: Folco sapea di Malducco lo inganno ec. E porta a lui, come i soldati fanno, Cornuto a quat- tro ch'è superlativo.  
 §. Andare, Far quattro passi, ein wenig spazieren, ein paar Schritte gehen.  
 §. Mangiare quattro bocconi, ein paar Bissen essen.  
 QUATTROCCHI, m. T. d'Ornit. eine Art Ente.  
 QUATTROCENNOVANTAQUATTRO, Num. card. vierhundertvierundneunzig.  
 QUATTROCENTESIMO, Num. ord. der Vier- hundertste.

QUATTROCENTO, Num. card. vierhundert.  
 QUATTROMILA, Num. card. viertaufend.  
 QUATTRO TEMPORA, f. plur. Quatember.  
 QUATUORVIRATO, m. T. della Stor. rom. das Vierherrenamt.  
 QUATUORVIRI, m. plur. T. della Stor. rom. die Vierherren.  
 QUEGLI, pron. pres. jener. It. derjenige, der (kann nur von einer männlichen Person als Subjekt eines Satz- ges gebraucht werden, z. B.: Quegli allora mi domandò che peccato quel fosse; Quello, kann hingegen von Personen und Sachen gebraucht werden) V. Quello.  
 NB. Bei den Alten findet man zuweilen Quegli auch von Sachen gebraucht und in regierten Beispielen, z. B. La radice di quegli [albero].  
 QUEGLINO, pron. plur. Für Quelli, V. Quello.  
 QUE', } Abkürzung von Quelli, plur. V. Quello.  
 QUEI, }  
 QUEL, pron. V. Quello.  
 QUELCHESISIA, avv. [Quel che si sia] was auch sei.  
 QUELLA, pron. jene.  
 QUELLE, f. plur. [Smorfie, Invenie] Grimasse, Seizerei: Fan tante quelle, Che ne rimangono vint le bertucce.  
 QUELLINO, pron. plur. Für Quelli, V. Quello.  
 QUELLO, pron. jener; derjenige, der (von Perso- nen und Sachen grammatisch unrichtig, wenn gleich im gemeinen Leben vorkommend ist der Gebrauch desselben für Quegli, daher darf man nicht sagen: Chi è quello sondern: Chi è quegli, colui?).  
 §. Quel d' altri, fremdes Gut.  
 §. In quello, zu der Zeit, während der Zeit.  
 §. A quel che sento, so viel ich höre.  
 §. Per quel ch'io vedo, so viel ich sehe.  
 §. Per quello, was anlangt, betrifft.  
 §. Per quel che si dice, nach dem, was man sagt.  
 §. A quel ch'io credo, wie ich glaube.  
 §. Venire a quello, so weit kommen.  
 §. In quel ch'io posso, so viel ich kann.  
 §. In quel che voleva venir da voi, in dem Augenblicke, wie er zu euch kommen wollte.  
 NB. Quello, wird nur vor Wörtern mit einem s impuro, und vor Selbstlauten gesetzt und dann gewöhn- lich apostrophirt, z. B. Quello sbirro, Quello scelle- rato; quell' uomo, quell' animo ec., vor allen ande- ren Wörtern männlichen Geschlechts wird quel gesetzt.  
 QUERAIABA, m. T. de' Bot. Queraiba: Il que- raiba è un albero del Brasile, la cui cortecia pe- sta, ed applicata sulle piaghe è reputata propria a sanarle.  
 QUERCE, f. V. Quercia.  
 QUERCETO, m. ein Eichenwald.  
 QUERCIA, f. die Eiche, der Eichenbaum.  
 §. Per simil. Far quercia, auf dem Kopfe stehen.  
 §. Prov. Al primo colpo non cade la quercia, auf einen Hieb fällt kein Baum.  
 QUERCINO, agg. der Eiche zugehörig.  
 §. Legno quercino, Eichenholz.  
 QUERCIONE, m. accresc. di Quercia, eine dicke, starke alte Eiche.  
 QUERCIUOLA, f. V. Querciuolo.  
 §. Für Camedrio, Ca-maudrina, Bergfämeinnicht.  
 §. Fig. Far querciuola, auf dem Kopfe stehen (von Personen und Sachen).  
 QUERCIOLETO, m. eine kleine Eiche.  
 QUERCIUOLO, m. kleine junge Eiche.  
 §. Far querciuolo, auf dem Kopfe stehen.  
 §. Dare la lezione del querciuolo, eine Lection mit dem Stocke geben, den Stock zu kosten geben: E il ma- rito continuandole addosso la lezione del querciuo- lo .... una volta in lei si sveleni che le ruppe e pestò tutte le ossa. CESARI NOV. 10.  
 QUERELA, f. [Lamento, Doglianza] Klage, Beklagung. It. Streit, Zank.  
 §. Dare querela ad alcuno, eine Klage wider Je- mand einreichen.  
 §. Incominciare querela, einen Streit anfangen.  
 QUERELACCIA, f. eine große Klage; eine schwere Anklage; it. jämmerliches Wehklagen.  
 QUERELANTE, part. att. klagend.  
 It. m. der Kläger.  
 QUERELANZA, f. V. Querela.  
 QUERELARE, v. a. [Accusare] klagen; beklagen.  
 It. v. n. p. Querelarsi, für Dolersi, Rammari- carsi, sich beklagen, beschweren; jammern.  
 §. Querelarsi d' alcuna cosa, sich über Etwas be- klagen.



**QUERELATO**, *part.* des Vorigen.  
**QUERELATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Klä-  
 ger—in.  
**QUERELATORIO**, *agg.* was Klagen enthält, Kla-  
 gen—.  
**QUERELOSO**, *agg.* V. Querulo.  
**QUERENTE**, *agg.* *Voce lat.* [Che ricerca, che  
 domanda] fragend.  
**QUERIMONIA**, *f.* *Voce lat.* [Querela] Klage,  
 Beschwerde; Wehklage.  
**QUERQUEDULA**, *f.* T. de' Nat. die Quarente.  
**QUERULISSIMO**, *agg.* *superl.* di Querulo, V.  
**QUERULO**, *agg.* [Lamentevole] kläglich, traurig.  
 It. fragelustig, der über jede Kleinigkeit klagt, jam-  
 nert.  
**QUERULOSO**, *agg.* V. Querulo.  
**QUESTITO**, *m.* *Voce lat.* [Domanda] die Frage.  
 Aufgabe: Rispondete al mio *questito*.  
**QUESTÈSSO**, *pron.* [Questo stesso] dieser hier,  
 der nämliche hier.  
**QUESTI**, *pron. pers.* dieser; V. die Aufmerksamkeit  
 bei Questi.  
**QUESTIONABILE**, *agg.* Quistionevole.  
**QUESTIONALE**,  
**QUESTIONAMENTO**, *V.* Quistionale, Quistio-  
**QUESTIONANTE**, *namento ec.*  
**QUESTIONARE**,  
**QUESTIONE**, *f.* V. Quistione ec.  
**QUESTIONEGGIANTE**, *part. att.* der streitig  
 macht, widerstreitet.  
**QUESTO**, *pron.* dieser.  
 §. Questo e quello, dies, und jenes.  
 §. A questo, dahin, so weit.  
 §. A questo son ridotto, so weit ist es mit mir  
 gekommen.  
 §. In questo sta, während dem, indessen; it. indem,  
 in dem Augenblicke.  
**QUESTORE**, *m.* Quästör, Rentmeister (im alten  
 Rom; it. bei Universitäten).  
**QUESTORIA**, *f.* die Quästur, das Rentmeisteramt.  
**QUESTUARIO**, *agg.* bettelnd, bettelnd.  
**QUESTUAZIONE**, *f.* das Betteln. It. das Sam-  
 meln für die Armen.  
**QUESTUOSISSIMO**, *agg.* *superl.* di Questuo-  
 so, sehr gewinnreich.  
**QUESTUOSO**, *agg.* [Lucrativo] gewinnreich.  
**QUESTURA**, *f.* V. Questoria.  
**QUETAMENTE**, *adv.* still, heimlich, sacht, in der  
 Stille.  
**QUETANZA**, *f.* [Quitanza, Ricevuta] Quittung,  
 Empfangschein.  
**QUETARE**, *v. a.* aufhasten, stillen, die Bewe-  
 gung hemmen.  
 §. Für Acquietare, Sedare, beruhigen, stillen, be-  
 fänflichen.  
 §. *v. n. e n. p.* Quetare und Quetarsi, für Ri-  
 posare, Acquietarsi, Fermarsi, ruhen; still, ruhig wer-  
 den; sich beruhigen.  
 §. Für Quitare, quittiren, Quittung geben. It. nach-  
 lassen.  
 §. Lo queto del debito, er erließ ihm die Schuld.  
**QUETATO**, *part.* des Vorigen.  
**QUETISSIMO**, *agg.* *superl.* di Queto, V.  
**QUETO**, *m.* übl. Quitanza, V.  
**QUETO**, *agg.* [Cheto, Tranquillo] still, ruhig,  
 gelassen.  
 §. Star queto, still sein.  
 §. Star queto queto, müßig sein.  
 §. Starsi queto, ob. queto queto, sich ganz ruhig,  
 still halten, verhalten. It. gelassen, zufrieden.  
 §. Aver il cuore queto, Seelenruhe haben.  
**QUI**, *adv.* hier.  
 §. Di qui, von hier; von hier fort, fort, weg.  
 §. Per qui, Per di qui, hier durch.  
 §. Di qui ad un mese, un anno, in einem Mo-  
 nate, einem Jahr.  
 §. Für Qua, her, hierher.  
 §. Für Collà, dahin, dorthin.  
 §. Für Quivi, V.  
 §. Für In questo mondo, hienieden, in dieser Welt.  
 §. Für Allora, hier, nun, jetzt: Qui disse il vec-  
 chio Anchise: E forse questa ec.  
 §. Da qui, von hier, it. von jetzt.  
 §. Da qui innanzi, von jetzt an, von nun an.  
 §. Qui stesso, hier selbst.  
 §. Qui pro quo, ein Quiproquo, ein Mißgriff, eine  
 Verwechslung.  
**QUIA**, *f.* *Voce lat.* Stare al quia, nachgeben,

sich zum Zweck setzen; it. in Schranken bleiben: *Stare*  
*contenti umana gente al quia*.  
 §. Fare stare al quia, in Schranken, im Zaume  
 halten.  
 §. Tornare al quia, wieder flug werden, in sich  
 geben.  
 §. Venire al quia, zur Sache, zum Zweck kommen.  
**QUICENTRO**, *adv.* hierin, hierin.  
**QUICI**, *adv.* [Qui] hier, allhier.  
**QUICIRITTA**, *adv.* [Quiciritta] gerade hier.  
**QUIDDITÀ**, [poet. **QUIDDITADE**, **QUID-**  
**DITATE**] *f.* T. di Filos. e Teol. [Essenza] das  
 Wesen, die Wesenheit.  
**QUIDDITATIVO**, *agg.* V. Quiditativo.  
**QUIDENTRO**, *adv.* hierin, hierin.  
**QUIDITÀ**, *f.* V. Quiddità.  
**QUIDITATIVO**, *agg.* wesentlich, zum Wesen oder  
 zur Substanz (eines Dinges) gehörig.  
**QUIÈ**, *adv.* [Qui] hier.  
**QUIESCENTE**, *part. att.* *Voce lat.* ruhig,  
 ruhend.  
**QUIÈSCERE**, *v. n.* *Voce lat.* ruhen, still sein.  
 It. zufrieden geben.  
**QUIETA**, *f.* übl. Quiete, V.  
**QUIETAMENTE**, *adv.* [Con quiete] ruhig, still,  
 in Ruhe.  
**QUIETAMENTO**, *m.* die Beruhigung.  
**QUIETANZA**, *f.* [Quitanza] Quittung, Empfang-  
 schein. It. Befriedigung; it. Freisprechung.  
**QUIETARE**, *v. a. e n.* V. Quetare.  
**QUIETATIVO**, *agg.* beruhigend, begnügend, be-  
 friedigend.  
**QUIETATO**, *part.* von Quetare, V.  
**QUIETAZIONE**, *f.* übl. Quiete, V.  
**QUIÈTE**, *f.* die Ruhe; der Ruhezustand; it. die Er-  
 holung.  
 It. V. Riposo, Tranquillità.  
 §. Darsi quiete, sich beruhigen, sich zufrieden geben.  
 §. Ridatemi la quiete che ho perduta, gebet mir  
 die verlorne Ruhe, Zufriedenheit wieder.  
**QUIETEZZA** (*isa*), *f.* die Ruhe, Stille.  
**QUIETISMO**, *m.* T. de' Teol. mist. der Quie-  
 tismus, die Lehre der Quietisten.  
**QUIETISSIMAMENTE**, *adv.* *superl.* di Quie-  
 tamente, höchst ruhig, gelassen.  
**QUIETISSIMO**, *agg.* *superl.* di Quieto, außer-  
 ordentlich ruhig, gelassen.  
**QUIETISTA**, *m.* ein Quietist.  
**QUIETITUDINE**, *f.* übl. Quiete, V.  
**QUIÈTO**, *agg.* [Cheto] ruhig, still.  
 §. Für Pacifico, gelassen, friedsam, still.  
 §. Star quieto, state quieto! ruhig, still sein; seid  
 still, ruhig!  
 §. A quieto, Di quieto, in Ruhe, ruhig, friedlich.  
 §. Mettere in quieto, beruhigen.  
**QUIETUDINE**, *f.* übl. Quiete, V.  
**QUILLO**, *m.* das Stillsitzen.  
 §. Cantare in quilio, sehr hoch und hell singen.  
**QUINA**, *f.* der Grünling (die florentische Lerche).  
**QUINAMONTE**, *adv.* [Lassù alto] da oben in  
 der Ferne, dort oben auf jenem Berge.  
**QUINARIO**, *agg.* gefünfte.  
 §. Numero quinario, die Zahl fünf, die gefünfte  
 Zahl.  
 It. ein Quinaris (astronomische Münze).  
 It. T. de' Numism. eine alte Münze des  
 Größes, Quinaris.  
**QUINAVALLE**, *adv.* [Laggiù basso] da unten,  
 dort drunten in der Ferne, im Grunde, in der Tiefe.  
**QUINCENTRO**, *adv.* [Quicentro] hierin, hier-  
 drin.  
**QUINCI**, *adv.* [Di qui, di qua] von hier, von  
 da; hieraus, daraus: E se io *quinci* esco vivo, e  
 scampo, in ciò fare quella maniera terrò, che a  
 grado ti fia. BOCC. NOV. 27. 36.  
 §. Entrate *quinci*, tretet hier ein (selten).  
 §. La città, il cui muro noi possiamo *quinci* ve-  
 dere, die Stadt, deren Mauer wir von hier, von hier-  
 aus sehen können.  
 §. *Quinci* giù, hinunter.  
 §. *Quinci* su, hinauf. It. in der Nähe; hier oben:  
 Che mi disse, che tu avevi *quinci* su una giovinet-  
 ta. BOCC. NOV. 76. 16.  
 §. *Quinci* e *quindi*, hier und da, hin und her.  
 §. Für Da poi, dann, alsdann, nachher: *Quinci*  
 rivolse ver lo cielo il viso. DANTE PAR. 1.  
 §. Da *quinci* innanzi, von jetzt an; in Zukunft.  
 §. Da *quinci* addietro, früher, bis jetzt, vorher.

§. *Quinci*, für Perciò, darum, deshalb, deswegen:  
 I savj si guardano di non contaminare la fama, e  
*quinci* già molti a gran pericolo si sono messi per  
 volerla purgare.  
 §. Di *quinci*, für *Quinci*, V.  
**QUINCIOLTRE**, *adv.* [Qui intorno] hier herum.  
**QUINCIRITTA**, *adv.* gerade hier.  
**QUINDAVALLE**, *adv.* V. Quinavalle.  
**QUINDECAGONO**, *m.* T. de' Geom. ein Fünf-  
 eck.  
**QUINDECAGONO**, *agg.* fünfsehnig.  
**QUINDECIMO**, *m.* [La quindicesima parte] ein  
 Fünftheil.  
**QUINDECIMO**, *Num. ord.* [Quindicesimo] der  
 fünfzehnte.  
**QUINDI**, *adv.* [Di qui, di là] von hier, von da,  
 von dort: Lo menarono sopra un alto scoglio e *quindi*  
 lo precipitarono in mare.  
 §. Comandò al suo servo, che *quindi* [di *quindi*]  
 non partisse, er befahl seinem Diener nicht von der  
 Stelle zu weichen, nicht von dannen zu weichen.  
 §. *Quindi* è che..., daher kommt es, daraus entsteht,  
 daß....  
 §. *Quindi* piangiamo e indi ridiamo, aus diesem  
 Grunde, daher, darum weinen wir, aus jenem lachen wir.  
 §. *Quindi* giù, su, hinab, hinauf.  
 §. Per *quindi*, da durch: Per *quindi* della camera  
 uscendo, donde era entrato, rientrò in cammino.  
 §. Für Da poi, hierauf; darauf; hernach: E *quindi*  
 gli disse....  
 §. *Quindi* a pochi giorni, wenige Tage darauf,  
 nachher.  
 §. Da *quindi* innanzi, von jetzt an; in Zukunft.  
 §. Passare *quindi*, da vorbeigehen, durchreisen.  
 §. *Quinci* e *quindi*, V. *Quinci*.  
 §. Di *quindi*, für *Quindi*, V.  
**QUINDICESIMO**, *Num. ord.* der fünfzehnte.  
**QUINDICI**, *Num. card.* fünfzehn.  
 §. Oggi a quindici, heut über vierzehn Tage.  
 §. Andar con la testa in quindici, nicht recht bei  
 Sinne sein, nicht richtig im Kopfe sein.  
**QUIND'OLTRE**, *adv.* [Di quivi intorno] dort  
 QUIND'OLTRE, herum.  
**QUINE**, *adv.* Qui, hier.  
**QUINGENTÈSIMO**, *Num. ord.* [Cinquecentesi-  
 mo] der fünfhundertste.  
**QUINOLTRE**, *adv.* V. Quind'oltre.  
**QUINQUAGENARIO**, *agg.* und sost. ein Fünf-  
 zigiger, Fünfzigjähriger.  
**\*QUINQUAGESIMA**, *f.* Pfingsten (beraltet).  
 §. Quinquagesima, der Sonntag vor der Fastenzeit.  
**QUINQUAGESIMO**, *Num. ord.* [Cinquantesi-  
 mo] der Fünfzigste.  
**QUINQUAGLIERE**, *m.* V. Chincagliere, Chin-  
**QUINQUAGLIERIA**, *f.* caglieria.  
**QUINQUANGOLO**, *m.* T. di Geom. ein Fünfeck.  
 It. *agg.* fünfeckig.  
**QUINQUATTRO**, *m.* T. di Stor. rom. ein Fest  
 der Minerva.  
**QUINQUELUSTRE**, *agg.* fünfundwanzigjährig,  
 von fünfundwanzig Jahren: Quel più che *quinque-*  
*lustre* alto desio, Cui tempo, o forza mai non è  
 che allegge, Cresciuto è dentro sì, che fuor si leg-  
 ge ec. VARCHI.  
**QUINQUENNÀLE**, *agg.* was fünf Jahre dauert  
 oder alle fünf Jahre geschieht.  
**QUINQUENNIO**, *m.* [Cinque anni] eine Zeit  
 von fünf Jahren.  
**QUINQUERÈME**, *m.* ein Schiff mit fünf Ruder-  
 bänken.  
**QUINQUESILLABO**, *agg.* fünfſilbig.  
**QUINQUEZIONI**, *m. plur.* [Cinque circoli delle  
 zone] die fünf Erdgürtel.  
**QUINTA**, *f.* die Quinte.  
 §. T. di Giuoco [Sequenza di cinque carte dello  
 stesso seme] die Quinte.  
 It. T. di Mus. die Quinte, Dominante; it. (auf  
 Geigen, Gitarren) die Quinte, Chantrelle.  
**QUINTADÈCIMA**, *f.* La luna è [in] quintade-  
 cima, es ist Vollmond, der Mond ist voll.  
 §. Faccia da luna in quintadecima, ein Gesicht wie  
 der volle Mond, ein Vollmondsgesicht.  
**QUINTALE**, *m.* [Centinajo] ein Centner.  
**QUINTANA**, *f.* [Chiantana] ein hölzerner Mann  
 (wonach man mit der Lanze rennt).  
**QUINTAVOLO**, *m.* der Wälderbater.  
**QUINTERNACCIO**, *m.* *disprez.* di Quinter-  
 no, V.



**QUINTERNETTO**, *m.* [Quadernetto] kleine Lage, kleines Heft.

**QUINTERNO**, *m.* ein Heft von fünf Bogen. It. ein Buch Papier.

§. Für Quaderno, ein Heft (von etlichen Bogen Papier).

**QUINTESSENZA**, *f.* [Quintaessenza] die Quintessenz (beste Kräfte aus Etwas).

§. Cercare la quintessenza d'una cosa, eine Sache aus dem Grunde wissen wollen.

**QUINTEZZO**, *m.* *T. di Mus.* ein Quintett; Fünfgesang.

**QUINTILE**, *m.* *Voce lat.* [Luglio] der Julius.

**QUINTO**, *m.* *Num. ord.* der fünfte.

**QUINTO**, *m.* [La quinta parte] das Fünftel, der fünfte Theil.

**QUINTODECIMO**, *Num. ord.* [Quindicesimo] der fünfzehnte.

**QUINTODECIMA**, *agg.* der fünfte von unten auf; fünfzigste.

**QUINTUPPLICARE**, *v. a.* mit fünf multipliciren, vervielfachen.

**QUINTUPPLICATAMENTE**, *adv.* fünffach, fünfmal.

**QUINTUPPLICATO**, *part. di* Quintuplicare. It. fünffach.

**QUINTUPLO**, *agg.* fünffach, fünffältig, fünfmalig.

**QUINTUPLO**, *m.* das Fünffache.

**QUIRITA**, *adv.* hier; eben, gerade hier.

**QUISQUIGLIA**, *f.* *Voce lat.* [Immondizia, QUISQUILIA, ] Spazzatura] Kothschutt, Müllschutt, Unrath.

§. Quisquiglie, für Bagattelle, Kleinigkeiten; it. ganz kleine schlechte Fischehen u. dgl. Ungeziefer.

**QUISTIONALE**, *agg. V.* Quistionevole.

**QUISTIONAMENTO**, *m.* [Disputa, Querela] dasanken, Streiten.

§. Für Rissa, Zank, Streit, Zwist.

**QUISTIONANTE**, *part. att.* streitend.

**QUISTIONANTE**, *m.* der Streitende.

**QUISTIONARE**, *v. a. e. n.* [Contendere, Querelare] streiten; it.anken.

**QUISTIONATORE**, *m.* [Disputatore] der Streiter, der Streitkopf. It. der gern disputirt.

§. Für Contraddittore, der Widersprecher; Zanker; Widerspruchsgeist.

**QUISTIONATRICE**, *f.* die Zänkerin, Streiterin, die gern widerstreicht.

**QUISTIONCELLA**, *f. dim. di* Quistione, *V.*

**QUISTIONCINA**, *f.* [Proposta, Quesito, Problema] eine Frage, Aufgabe; it. ein Zweifel.

§. Quistione importante, profonda, curiosa, intricata, difficile, sottile, spinosa, grave, oscura, inestricabile, indissolubile, dibattuta [agitatissima], antica, leggiera, facile, stolta, decisa, spianata, eine wichtige, tiefinnige, interessante, verwinkelte, schwere, spitzfindige, tückische, ernste, dunkle, unauf löbliche, vielerörterte, alte, unerhebliche, leichte, dumme (einfältige), entscheidene (erläuterte), abgemachte Frage.

§. Quistione accademica, teologica ec., eine akademische, theologische Frage, Aufgabe.

§. Mettere in quistione, in Frage stellen.

§. Muovere [una] quistione, eine Frage aufwerfen.

§. Far quistione, eine Frage thun, aufstellen.

§. Quistione oziosa, eine müßige, unnütze Frage.

§. Cadere, Essere a quistione, einer Frage, einem Zweifel unterliegen.

§. Era quistione, es war die Frage.

§. Sciogliere, Solvere, Risolvere una questione, eine Frage, Aufgabe lösen.

§. La quistione rimaneva in pendente, die Frage blieb unentschieden.

2) Für Domanda, Interrogazione, eine Frage, Anfrage.

3) Für Disputa, ein Streit, eine Streitigkeit.

4) Für Rissa, Riotta, Zank, Zwist, Streit.

§. Venire a quistione, Entrare in quistione, in Streit, Zwist gerathen, anfangen zu streiten, zuanken.

§. Far quistione,anken, streiten.

§. Für Processo, eine Streitsache, ein Proceß.

§. Aver quistione con uno, einen Proceß mit Etnem haben, mit ihm in Proceß liegen.

**QUISTIONEGGIAMENTO**, *m.* die Streitigkeit, der Streit.

**QUISTIONEGGIARE**, *v. n. e. a.* streiten, widerprechen; it. eine Frage aufwerfen.

**QUISTIONEVOLE**, *agg.* bestreitbar, unentschieden.

**QUITANZA**, *f.* [Quietanza, Ricevuta] Quietung, Empfangschein; it. Erlaß, Nachlaß, Erlassung.

§. Für Cessione, Abtretung.

**QUITARE**, *v. a.* [Quietare, Cedere] quietiren, den Empfang beschleunigen.

§. Quitare una cosa a uno, Einem Etwas abtreten; it. nachlassen, erlassen.

**QUITATO**, *part. des* Vorigen.

**QUIVI**, *adv.* dafelbst, dort; an, in jenem Orte.

§. Andare, Venire, Fuggire ec. quivi, dahin gehen, kommen, fliehen u. s. w.

§. Quivi su, für Colassù, da, dort oben.

§. Quivi giù, da, dort unten.

§. Quivi vicino, da herum, dort in der Nähe.

§. Quivi entro, dort drinnen.

§. Entrare quivi entro, dahinein, dorthineintreten.

§. Quivi medesimo, eben dafelbst, an demselben Orte: Acciocchè quivi, dove per lo battesimo aveva preso il primo nome quivi medesimo per la coronazione prendesse il secondo.

§. Quivi oltre, oltre quivi, weiter hin; in der Gegend umher.

§. Di quivi, von da, von dort: Lo domandò quanta distanza fosse di quivi a Pavia.

§. Non molto di quivi lontano, nicht weit entfernt von dort.

§. Quivi, für Perciò, darum, deswegen (selten).

§. Für Allora, da; alsdann, bei der Gelegenheit: Bella cosa è in ogni parte saper ben parlare, ma io la reputo bellissima quivi saperlo, dove la necessità il richiede. Bocc. nov. 57. 1.

**QUIVIRITA**, *adv. V.* Quiritita.

**QUOCERE**, *v. a.* übl. Cuocere, *V.*

**QUOCO**, *m.* übl. Cuoco, *V.*

**QUOJAJO**, *m.* übl. Cuojaio, *V.*

**QUOJO**, *m.* übl. Cuojo, *V.*

**QUONDAM**, *m.* der Versorbene.

**QUORE**, *m.* übl. Cuore, *V.*

**QUOTA**, *f.* [Porzione, Rata] der Antheil, Beitrag (den Jeder zu geben, zu zahlen hat).

§. Far la tassa, la quota, den Beitrag eines Jeden bestimmen; it. eine Steueranlage machen.

§. Pagar la sua quota, seinen Antheil (an der Steuer, Besche u. dgl.) zahlen.

**\*QUOTARE**, *v. a.* [Por le cose in suo ordine] jeder Sache ihre Stelle geben; it. anführen, bemerken.

**QUOTIDIANAMENTE**, *adv.* [Giornalmente] täglich, alle Tage.

§. Far checchessia quotidianamente, jeden Tag, täglich Etwas thun.

**QUOTIDIANEGGIARE**, *v. a.* [Farsi quotidiano] alltätlich werden, täglich wiederkommen (von Fiebern).

**QUOTIDIANISSIMO**, *agg. superl. di* Quotidiano, tagtäglich, alle Tage; keinen Tag ausgenommen.

**QUOTIDIANO**, *agg.* [Giornaliero] täglich, alltätig.

§. La febbre quotidiana, das alltägige Fieber.

**QUOTITATIVO**, *agg. T. Leg.* Feudo quotitativo, der Lehnbantheil.

**QUOTO**, *m.* [Ordine] Ordnung, Reihe. It. *V.* Quoziente.

**QUOZIENTE**, *m. T. d' Aritm.* der Quotient, die Theilzahl.

## R

**R**, *m.* das R.

**RABACCHINO**, *m. dim. di* Rabacchio, *V.*

**RABACCHIO**, *m.* übl. Fanciullo, *V.*

**RABACCHIOLO**, *m.* übl. Fanciullo, *V.*

**RABARBARO**, *m.* [Reobarbaro] die Rhabarber.

§. Rabarbaro de' monaci, Mönchshabarber.

§. Rabarbaro bianco, Medoakannawurzel.

§. Rabarbaro bastardo, italiano, der Alpenampfer; die unechte Rhabarber.

**RABBALLINARE**, *v. a.* [Far balle, colli di merci] Waaren verpacken, in Kisten, Fässer, Ballen packen, einbullen, einbullen.

**RABBARUFFARE**, *v. a.* übl. Abbaruffare, *V.*

**RABBARUFFATO**, *part. des* Vorigen.

**RABBASSAMENTO**, *m.* [Abbassamento, Calo, Scemamento] die Verminderung, der Abstieg.

**RABBASSARE**, *v. a.* [Riabbassare] wieder erniedrigen, niedriger setzen.

§. *v. n. p.* Rabbassarsi, für Abbassarsi di più, sich noch mehr erniedrigen, sich tiefer bücken.

§. Für Declinare, untergehen: Poi, rabbassato il sole, rimandarle alla pastura.

**RABBASSATO**, *part. des* Vorigen.

**RABBATTERE**, *v. a.* wieder abschlagen.

§. Rabbattere q. c. dalla somma, Etwas von der Summe abheben.

§. *v. n. p.* Rabbattersi, übl. Riabbattersi, sich wieder antreffen, treffen, begegnen: E quindi al suo albergo si rabbattè.

§. Für Socchiudere, halb aufschließen.

**RABBATTO**, *m.* übl. Ribasso, *V.*

**RABBATTUTO**, *part. di* Rabbattere, *V.*

It. für Ripercosso, zurückprallend, zurückfallend, (von Lichtstrahlen) zurückgeworfen.

**RABBATUFFOLARE**, *v. a. V.* Abbatuffolare.

**RABBATUFFOLATO**, *part. des* Vorigen.

**RABELLIRE**, *v. a.* wieder verschönern.

§. *v. n. n.* und Rabbellirsi, *v. n. p.* schöner, hübscher werden; sich verschönern: Poi vedea lieto in forma di Fortuna, Sorger sua Ninfa, e rabbellirsi il mondo.

**RABELLITO**, *part. di* Rabbellire, *V.*

**RABBERCIARE**, *v. a. Voce fior.* [Racconciare] flicken, ausflicken, ausbessern.

**RABBERCIATIVO**, *agg.* zum Ausbessern dienlich.

**RABBERCIATO**, *part. di* Rabberciare, *V.*

**RABBI**, *m. Voce ebraica* [Rabbino, Maestro] Rabbiner. It. (als Anrede) Rabbi! Meister!

**RABBIA**, *f.* die Tollheit (der Hunde).

§. Für Eccessiva cupidigia, die heftige Begierde.

§. Für Ira, Furor, der Zorn, der Grimm, die Wuth.

§. Entrare in rabbia, zornig, wüthend, aufgebracht werden.

§. Sfogar la rabbia, seinen Zorn ausschütten, auslassen.

§. Ho una rabbia addosso ch'io avvampo, ich brenne vor Zorn, glühe vor Wuth.

§. Morire, Scoppiare di rabbia, vor Wuth, Grimm sterben, bersten.

§. La rabbia de' venti die Wuth, Gewalt der Winde.

§. Far venire la rabbia, in Zorn bringen, aufbringen: Se sono buoni annojano, se sono cattivi fanno venir la rabbia.

§. Che ti venga la rabbia! daß dich die Schwennoth! daß dich der Henker hole!

§. Mi venga la rabbia! Gott straf mich! mich soll der Teufel holen!

§. Prov. La rabbia è, oder rimane tra' cani, der Zorn, die Erbitterung findet nur unter Personen gleichen Standes statt.

§. Für Stizza, die Räude.

**RABBINEGGIARE**, *v. n.* nach Rabbinerart auslegen, erklären.

**RABBINICO**, *agg.* rabbinisch.

**RABBINISTA**, *m.* ein Rabbinist (Anhänger und Befürworter der rabbinischen Lehre).

**RABBINO**, *m.* ein Rabbiner (jüdischer Lehrer).

**RABBIOLINA**, *f. dim. di* Rabbia, ein wenig Grimm, Zorn.

**RABBIOSAMENTE**, *adv.* [Con rabbia, Con furor] rasend, wüthend; it. wie ein Rasender.

**RABBIOSETTO**, *agg.* [Arrabbiatello, Velenosetto] etwas zornig, ärgerlich, ein wenig aufgebracht.

**RABBIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Rabbioso, *V.*

**RABBIOSO**, *agg.* [Arrabbiato] toll; rasend.

§. Can rabbioso, ein toller Hund.

§. Für Furibondo, Adirato, wüthend, toll, grimmig, aufgebracht.

§. Für Smoderato, Eccessivo, übermäßig, übertrieben: Cessa al tutto la rabbiosa cupidità di congregar pecunia.

§. Una fame rabbiosa, ein wüthender Hunger, Heißhunger.

§. Rabbiosa cupidigia, voglia, eine rasende Begierde, ein heftiges Verlangen.

**RABBIOSO**, *m.* ein Zorniger, Wüthender.

**RABBOCCARE**, *v. a.* wieder an den Mund setzen; it. mit dem Munde ergreifen.

§. Rabboccar fiaschi, die Flaschen wieder vollfüllen.

**RABBOCCATO**, *part. des* Vorigen.

§. Fiasco rabboccat, eine wieder angefüllte Flasche.

**RABRONACCIARE**, *v. a.* wieder stillen, besänftigen.

§. *v. n. p.* Rabbronacciarsi, wieder still, ruhiger werden, sich legen (vom Sturm): Quando il mar si rabbronaccia.

§. Für Rappacificarsi, sich wieder besänftigen, sich ausböhnen.



**RABBONDARE**, v. a. übl. Abbondare, V.  
**RABBONIRE**, v. a. [Rappacificare] besänftigen, wieder gut machen, beruhigen.  
**RABBITO**, part. des Vorigen.  
**RABBORDARE**, v. a. T. di Mar. Venir di nuovo all'abbordo, zum zweiten Male eintreten.  
**RABBRACCIARE**, v. a. wieder, nochmals umarmen.  
 §. Rabbracciare un negozio, un istituto, ein Geschäft, eine Lebensart wieder ergreifen, anfangen.  
**RABBRENCIARE**, v. a. [Rassetare, Risarcire] ausbessern, wieder gutacht machen.  
**RABREVIARE**, v. a. auf neue verkürzen.  
**RABERIVIDARE**, v. n. einen Schauer fühlen; schauern.  
**RABRUSCAMENTO**, m. [Oscuramento, Turbamento d'aria] die trübe Luft, Witterung, das trübe Wetter.  
**RABRUSCARE**, v. n. p. Rabbruscarsi, trübe, küster werden (vom Wetter). It. kühl, rauh werden.  
 §. Per simil. Rabbruscare [übl. Aggrinzare] la fronte, die Stirn rümpeln; ein faures Gesicht machen.  
**RABRUSCATO**, part. des Vorigen.  
 It. für Turbato, trübe, unwohl, umgogen.  
 \***RABRUZZARE** (tsa), v. n. p. übl. Oscu-  
 \***RABRUZZOLARE** (tsa), rarsi, Farsi bujo, dunkel, küster werden.  
**RABUFFAMENTO**, m. [Scompiglio] die Verwirrung, Zerräufung.  
**RABUFFARE**, v. a. [Scompigliare, Disordinare] zerräufen, struppig machen (Haare oder Federn).  
 §. Rabuffar il crine [i capelli], die Haare aufbinden, aufbürsten; aufwühlstammen; it. das Haar verwirren, zerräufen, zerräufen.  
 §. Rabuffar la coda al cavallo, das Pferd aufschwänzen.  
 §. La gatta si rabuffa, die Katze büßet sich.  
 §. Rabuffar il cappello, den Hut aufstülpen, aufschlagen, aufstülpen.  
 §. Für Dare un rabuffo, aufschelten.  
 §. Fig. Rabuffarsi, für Azzuffarsi, sich zerräufen, einander in die Haare gerathen.  
 §. v. n. p. Rabuffarsi, trübe, dunkel werden; Sturm, Unwetter aufsteigen.  
**RABUFFATO**, part. des Vorigen.  
 §. Mare rabuffato, das stürmische, tobende Meer.  
**RABUFFO**, m. [Bravata con parole minacciose] ein Witz, Auspöser, derber Verweis.  
 §. Fare, Dare un solenne, un bel rabuffo ad uno, einem einen derben Verweis geben, ihn tüchtig heruntermachen, aufschelten.  
 §. Für Accesso, ein Anfall (der Krankheit).  
**RABBUJARE**, v. n. und **RABBUJARS**, v. n. p. [Farsi bujo, Oscurarsi] dunkel, trübe, küster werden.  
**RABBUJATO**, part. des Vorigen. It. dunkel, küster.  
**RABESCAME**, m. allerlei Laubwerk.  
**RABESCARE**, v. a. [Ornar con rabeschi] mit Laubwerk, mit Schnörkeln, Arabesken verzieren.  
**RABESCATO**, part. des Vorigen. It. buntgedruckt.  
**RABESCO**, m. V. Arabesco. It. buntgedruckter Bierath.  
**RABICANATO**, agg. Gamba rabicanata, ein weißgeprelltes, weißgedecktes Bein (des Pferdes).  
**RABICANO**, m. der Roßschimmel.  
**RABIDEZZA** (tsa), übl. Rabbia, V.  
**RABIDO**, agg. Voce lat. V. Rabbioso.  
**RABINO**, m. übl. Rabbino, V.  
**RACCAPEZZARE** (tsa), v. a. [Rinvenire] finden, antreffen, ausfindig machen, ermitteln, herausbringen: Mi rimisi a rassicurar quelle lettere... e veder se mi veniva fatto di raccapezzar il suono di qualche parola. ALF. VITA.  
 §. Für Comprendere, verstehen, begreifen: Perché io per me non so, nè raccapezzo quel che tu voglia dir nel tuo capriccio.  
**RACCAPEZZATO** (tsa), part. des Vorigen.  
**RACCAPITOLARE**, v. a. [Riepilegare] recapituliren, kürzlich wiederholen.  
**RACCAPITOLATO**, part. des Vorigen.  
**RACCAPPELLARE**, v. a. V. Rincapellare.  
**RACCAPRICCIAMENTO**, m. [Raccapriccio] der Schauer.  
 §. Für Orrore, das Schrecken, Entsetzen.  
**RACCAPRICCIARE**, part. att. schaudern.  
**RACCAPRICCIARE**, v. a. [Rieimpir d'orrore,

Far arricciare i capelli] Schauer erregen; machen, daß die Haare zu Berge stehen.  
 §. v. n. p. Raccapricciarsi, schauern; sich entsetzen, daß die Haare sich sträuben.  
 §. Sentirsi raccapricciare, fühlen, wie Einem die Haare zu Berge stehen, daß sich die Haare sträuben.  
**RACCAPRICCIO**, m. der Schauer; Schauer.  
 §. Für Spavento, das Schrecken, Entsetzen.  
**RACCARTOCciare**, v. a. Voce bassa, wie eine Dute zusammenrollen; it. in eine Dute drehen, wickeln.  
**RACCARTOCCHIATO**, part. des Vorigen.  
**RACCATTARE**, v. a. [Ricuipare] wiedereerlangen.  
 2) Für Riscattare, loskaufen: Benigno Signore, che del tuo sangue mi raccattasti ec.  
 3) Für Ragunare, sammeln: Che tutti gli animali, ch'ei raccatta ec. It. V. Ricuperare.  
**RACCATTATO**, part. des Vorigen.  
 It. Essere il mal raccattato, für Esser mal arrivato, übel, schlimm angekommen, angelaufen sein.  
**RACCENCIARE**, v. a. V. Rabberciare.  
 It. v. n. p. Raccenciarsi, seine Lumpen aufstülzen.  
 §. Per Met. sich aus elenden Umständen wiedererheben: sich aus dem Staube erheben: Aval più non si raccencia quella rosa scolorita.  
**RACCENDERE**, v. a. [Riacendere] wieder anzünden.  
 §. Raccendersi, sich wieder entzünden, wieder anzünden.  
 §. Fig. für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.  
 §. Si raccese l'amore, lo sdegno, l'ira, es entbrannte die Liebe, der Unwille, der Zorn aufs neue: Nello sdegno racciosi ec. stette nel suo proponimento fermo.  
**RACCENDIMENTO**, m. die Wiederentzündung, Wiederentzündung.  
**RACCENNARE**, v. a. [accennar di nuovo] wieder zeigen, auf's Neue einen Wink geben.  
**RACERCHIARE**, v. a. [Accerchiar di nuovo, Ricercondare] wieder binden; neue Reisen anlegen; it. wieder umgeben.  
**RACCERTARE**, v. a. [Certificare] vergewissern, verifizieren.  
 §. v. n. p. Raccertarsi, für Convincersi, Assicurar, sich vergewissern, überzeugen.  
 §. Für Rincorsarsi, neuen Muth fassen, sich ermutigen.  
**RACCERTATO**, part. des Vorigen.  
**RACCESO**, part. di Raccendere, V.  
 \***RACCETTARE**, v. a. übl. Ricettare, Dar ricetto, aufnehmen, beherbergen.  
 \***RACCETTATORE**, m. -trice, f. übl. Albergatore, Oste, der Wirth, die Wirthin; der, die beherberget.  
 \***RACCETTO**, m. übl. Ricetto, Albergo, die Herberge, Wohnung; Dach und Fach.  
**RACCHETARE**, v. a. [Acchetar di nuovo] wie: der beruhigen, besänftigen.  
 §. Racchetar un bambino che piange, ein weinendes Kind stillen.  
 §. Racchetar uno con parole, con promesse, Tölpel mit Worten, mit Versprechungen zusiedeln stillen, besänftigen.  
 §. v. n. p. Racchetarsi, sich beruhigen; it. seine Thränen stillen.  
 It. V. Calmare, Quietare.  
**RACCHETATO**, part. des Vorigen.  
**RACCHETTA**, f. ein Raket, Rakete.  
**RACCHETTIERE**, m. T. Mil. ein Raketenvetter (der Congreßischen Raketen).  
**RACCHETTO**, part. sincop. di Racchetato, V.  
**RACCHIUDERE**, v. a. [Rinchiudere, Serrar dentro] einschließen, verschließen; it. einperren.  
 §. Racchiudere il passo, den Paß verengen, den Durchgang versperren; nicht durchlassen.  
 §. Racchiudere, für Contenere, in sich schließen, enthalten: Quanto di buono, e orrendo in se racchiude!  
**RACCHIUSO**, part. des Vorigen.  
**RACCIABATTARE**, v. a. [Rattappare] flühen, aufstößen.  
**RACCIARPARE**, v. a. wieder pfuschen.  
**RACCOCCARE**, v. a. den Bogen wieder spannen.  
 §. Für Reiteramente accoccare, wieder schlagen, treffen.  
 §. Raccoccarla ad uno, jemanden einen neuen Streich spielen.

**RACCOGLIENZA**, f. [Accoglienza] der Empfang, die Aufnahme.  
 §. Für Riunione, V.  
**RACCOGLIERE**, v. a. (von der Erde) aufnehmen, aufheben, auflesen, aufraffen.  
 §. Raccogliere le reti, die Netze zusammennehmen, aufnehmen.  
 2) Für Ragunare, sammeln, zusammenlesen, zusammenbringen; einsammeln.  
 §. Raccogliere genti, Truppen zusammenbringen, sammeln.  
 §. Raccogliere frutti, Obst pflücken; Früchte einsammeln, ernten.  
 §. Raccogliere [le biade], das Getreide ernten, ernten, einfahren, Ernte halten, ernten.  
 §. Raccogliere il parto, bei der Geburt beistehen, accouchiren.  
 §. Raccogliere fiato, Athem schöpfen.  
 §. Raccogliere l'alito, wieder Athem schöpfen, wieder zu Athem kommen; sich erholen.  
 §. Raccogliere i voti, die Stimmen, Wahlstimmen sammeln.  
 §. Fig. Raccogliere i bioccoli, jedes entfallene, entfallene Wörtchen aufheben, wieder erheben.  
 §. Raccogliere in breve, es kurz zusammenfassen, es kurz wiederholen.  
 §. Raccogliere la mente in Dio, seine Gedanken auf Gott richten.  
 §. Raccogliere il freno, den Zügel kürzer fassen, anziehen.  
 §. T. di Mar. Raccogliere le vele, die Segel einziehen.  
 It. Fig. die Segel streichen, sich überwinden geben, It. der Sache ein Ende machen.  
 §. v. n. p. Raccogliersi [insieme], sich sammeln, sich versammeln; zusammenkommen: Nel qual tempo si raccoglievano in casa sua parecchi gentiluomini suoi amici ec. CESARI NOV. 7.  
 It. Fig. sich sammeln, sich erholen, zu sich kommen; it. sich sammeln, seine Gedanken sammeln: Raccogliersi per la confessione, la comunione.  
 §. Raccogliersi nel seggio, sich im Sessel zurechtsetzen, eine würdevolle Haltung annehmen.  
 §. Raccogliersi, für Ricoverarsi, sich verbergen, wohin fliehen.  
 3) T. de' Aritm. für Sommare, zusammenzählen, addiren; it. numeriren.  
 4) Für Accogliere, V.  
 5) Für Contenere, enthalten, in sich schließen: E se l'infimo grado in se raccoglie Si grande lume ec. DANTE PAR.  
 6) Für Intendere, begreifen, verstehen.  
 7) Für Osservare, bemerken. It. behalten, merken: La contessa, queste parole intendendo, raccolse bene...  
 8) Für Dedurre, folgern, schließen, entnehmen: Onde si raccoglie, che grandissimo dovesse essere ec.  
 9) Für Rattenere, zurückhalten, anhalten.  
 10) T. di Gram. zusammenziehen, verkürzen, zusammenfassen.  
**RACCOGLIMENTO**, m. das Aufheben, Aufraffen.  
 §. Für Raccolta, V.  
 §. Für Accumulamento, die Zusammenhäufung, Aufhäufung.  
 §. Raccoglimento spirituale, die Sammlung, Zusammennehmung der Gedanken.  
 §. Raccoglimento del cuore, die Abziehung der Gedanken von weltlichen Dingen.  
 §. Raccoglimento, für Accoglienza, Accoglimento, die Aufnahme, Aufnehmung, der Empfang.  
**RACCOGLITICCIO**, agg. zusammengefaßt: Gente raccogliiticia.  
**RACCOGLITORE**, m. der Sammler; it. der Aufnehmer, Beherberger.  
 §. Raccoglitore [del parto], der Geburtshelfer.  
**RACCOGLITRICE**, f. die Sammlerin; it. die Aufnehmerin, Beherbergerin.  
 §. Für Levatrice, die Hebamme, die Wehmutter.  
**RACCOLTA**, f. die Sammlung, Einsammlung.  
 §. Für Messe, die Ernte.  
 §. Raccolta buona, copiosa, ubertosa, magra, pessima, eine gute, reichliche, gesegnete, magre, schlechte Ernte.  
 §. Far la raccolta del grano ec., das Getreide u. dgl. einsammeln, ernten, einbringen.  
 §. Far raccolta di danari ec. Gelder sammeln, zusammenbringen; it. Steuern einfordern.  
 §. T. de' Magn. Macinare a raccolta, mit dem Schuße mahlen.



**R. Fig.** selten, aber desto kräftiger den Beisatz beifügen.  
**S. Sonare** [a] raccolta, la raccolta, Rappell blasen, zum Abzuge, Abmarsch blasen, schlagen.  
**S. Fig.** Raccolta, eine Sammlung (von einzelnen Aufsätzen, Gedichten u. s. w.). It. die Ernte.  
**S. T. di Mar.** Caricare a raccolta, ein Schiff in Compagnie beladen.  
**a) Raccolta**, für Accoglienza, die Aufnahme, der Empfang.  
**RACCOLTAMENTE**, avv. [Unitamente] zusammen, vereint.  
**RACCOLTO**, part. di Raccogliere, V.  
**It. Gente raccolta** da ogni parte, ein überall zusammengekratztes Volk.  
**S. Gonna, Veste** ec. raccolta, ein aufgeschürztes, aufgeschlagenes Kleid, Gewand u. dgl.  
**S. Capelli** ec. raccolti, aufgegebundene, zusammengebundene Haare.  
**S. Cogli occhi** in giù raccolti, mit niedergeschlagenen Augen.  
**S. Persona raccolta e dritta**, eine wohlgeordnete, wohlgeordnete Person.  
**S. Ventre raccolto**, ein schmaler Leib.  
**S. Vasi raccolti**, enge Gefäße.  
**S. Un uomo raccolto**, eingezogener, stiller, it. anständiger Mensch.  
**S. Tutto raccolto in sé stesso**, ganz in sich selbst zurückgezogen, in sich versetzt, gefeiert.  
**S. Dittongo raccolto**, verbundenen Doppellaut: **I diltonghi raccolti** son quelli, che si pronunziano talmente uniti, che la prima vocale perde molto di suono, e la seconda è la principale, perchè sopra essa la voce si posa, come in *piano, cielo* ec. *Corlicelli Gram. cap. III.*  
**RACCOLTO**, m. übl. Raccolta, V.  
**RACCOLTORE**, m. übl. Raccogliatore, V.  
**RACCOMANDAGIONE**, f. [Raccomandazione] die Empfehlung.  
**S. Für Accomandigia**, Protezione, der Schutz.  
**RACCOMANDAMENTO**, m. [Raccomandazione] die Empfehlung.  
**RACCOMANDARE**, v. a. empfehlen.  
**S. Raccomandar una persona ad uno**, Einen Seinem empfehlen.  
**S. Raccomandar qualche cosa ad uno**, Einem Etwas anempfehlen, zur Abbit anvertrauen. **It.** Etwas loben, anpreisen, empfehlen.  
**S. Raccomandar avventori ad uno**, Einem Leute, Kunden zuweisen.  
**S. Io le raccomanderò un [Io la raccomanderò ad un] buon maestro** ec., ich will Ihnen einen guten Lehrer u. dgl. empfehlen.  
**S. Raccomandare**, für Mandar a salutare, grüßen lassen, sich empfehlen lassen, Empfehlungen ausdrücken lassen.  
**S. Für Legare**, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi] anbinden, befestigen.  
**S. Per Met.** Raccomandare alla memoria, sich (Etwas) wohl merken, ins Gedächtnis prägen.  
**S. Raccomandar l'anima**, einem Sterbenden beistehen, ihm Trost zusprechen. **It.** seine Seele (Gott) empfehlen.  
**S. v. n. p.** Raccomandarsi alla [nella] grazia d'uno, sich Jemandes Wohlthollen, Gütigkeit empfehlen.  
**It.** für Implorar l'altrui protezione, sich dem Schutze eines empfehlen.  
**RACCOMANDATISSIMO**, agg. *superl. di Raccomandato*, sehr, angelegentlich empfohlen.  
**It. V.** Raccomandato.  
**RACCOMANDATIVO**, agg. empfehlend: Della bellezza disse Aristotele ec. niuna cosa esser più raccomandativa quanto....  
**RACCOMANDATO**, part. di Raccomandare, V.  
**RACCOMANDATORE**, m. -trice, f. der die Empfehlende—in: it. Höfner—in.  
**RACCOMANDATORIO**, agg. [Commendatizio] empfehlend, anpreisend; it. zur Empfehlung gebend.  
**S. Lettera raccomandatoria**, ein Empfehlungsschreiben.  
**RACCOMANDAZIONCELLA**, f. *dim. di Raccomandazione*, eine kleine Empfehlung.  
**RACCOMANDAZIONE**, f. die Empfehlung, der Empfehl.  
**S. Raccomandazione dell'anima**, der Beistand des Geistlichen am Sterbenden. **It.** Gebete, Fürbitten für Sterbende.

**S. Fare**, Mandar raccomandazione, für Mandar saluti, grüßen, sich empfehlen lassen, Empfehlung machen lassen, befehlen.  
**S. Lettere** ec. di raccomandazione, Empfehlungsschreiben; it. Fürbittschreiben.  
**S. Le mie raccomandazioni gli giovarono**, meine Empfehlung, Fürbitte, Fürsprache hat ihm geholfen.  
**RACCOMANDIGIA**, f. [Commendatizia] die Empfehlung; it. das Empfehlungsschreiben.  
**It. T. Eccles.** der Schutz, die freie Verfügung der Kirchengüter.  
**\*RACCOMANDO**, m. übl. Raccomandazione, V.  
**RACCOMMIARE**, v. a. übl. Accommiare, V.  
**RACCOMODAMENTO**, m. [Rassetamento] die Ausbesserung.  
**RACCOMODARE**, v. a. [Raconciare, Rassetare] ausbessern, wieder zurecht machen; herstellen.  
**RACCOMODATORE**, m. -trice, f. der, die Flicken—in; der, die ausbessert.  
**RACCOMPAGNARE**, v. a. zurückbegleiten.  
**RACCOMUNAGIONE**, f. das Gemeinschaftsmachen; die Mittheilung.  
**RACCOMUNARE**, v. a. wieder in Gemeinschaft bringen; it. für Accomunare, in Gemeinschaft bringen, geben; gemeinschaftlich machen; mittheilen.  
**RACCONCIAMENTO**, m. [Rassetatura] die Ausbesserung, die Zurechtmachung; it. die Herstellung.  
**RACCONCIARE**, v. a. [Rassetare] wieder ausbessern, zurechtmachen; herstellen, wiederherstellen.  
**S. Racconciar le scarpe** ec., die Schuhe u. dgl. flicken.  
**S. Racconciar il tetto**, das Dach ausbessern.  
**S. Racconciare il letto**, das Bett machen, wieder machen; aufbetten.  
**S. Racconciare**, übl. Rimettere un braccio rotto, una gamba slogata, einen gebrochenen Arm, ein verrenktes Bein wieder einrichten, einbringen.  
**S. L'Uccello si racconcia [le penne]**, der Vogel mauert sich.  
**S. Fig.** für Rappacificare, Rappattumare, wieder ausbessern.  
**S. Il tempo si racconcia**, das Wetter hellt, klärt, heitert sich wieder auf, wird wieder schön.  
**RACCONCIATORE**, m. -trice, f. der, die Verbesserer—in; Wiederhersteller—in.  
**RACCONCIATURA**, f. die Ausbesserung; Wiederherstellung.  
**RACCONCILIARE**, v. a. } V. Riconciliare,  
**RACCONCILIATORE**, m. } Riconciliatore ec.  
**RACCÒNCIO**, m. [Rassetamento] die Ausbesserung, die Wiederherstellung.  
**RACCÒNCIO**, agg. [Rassetato, Racconciato] ausgebessert, wieder hergestellt.  
**S. Für Conditto**, zurecht gemacht, V. Concio.  
**RACCONFERMARE**, v. a. übl. Riconfermare, V.  
**RACCONFORTARE**, v. a. übl. Riconfortare, V.  
**RACCONSCENTE**, agg. [Rieutrato in sé stesso] wieder in sich gefehrt.  
**S. Für Riconsciente**, V.  
**RACCONSCERE**, v. a. übl. Riconoscere, V.  
**RACCONSEGNARE**, v. a. übl. Riconsegnare, V.  
**RACCONSIGLIARE**, v. a. übl. Riconsigliare, V.  
**RACCONSIGLIATO**, part. des Vorigen.  
**RACCONSOLARE**, v. a. [Dar consolazione] trösten, zufriedenstellen.  
**S. v. n. p.** Racconsolarsi, sich trösten, sich zufrieden geben; it. sich erquiden.  
**RACCONSOLATO**, part. des Vorigen.  
**RACCONSOLATORE**, m. -trice, f. der, die Tröster—in.  
**RACCONTABILE**, agg. [Narrabile] erzählbar, it. erzählenswerth.  
**RACCONTAMENTO**, m. [Racconto, Narrazione] die Erzählung; it. der Bericht.  
**RACCONTARE**, v. a. [Narrare, Riferire] erzählen; it. berichten.  
**RACCONTATIVO**, agg. erzählend.  
**RACCONTATO**, part. von Raccontare, V.  
**RACCONTATORE**, m. -trice, f. [Narratore] der, die Erzähler—in; Berichtser—in.  
**RACCÒTO**, m. [Narrazione] die Erzählung; it. der Bericht.  
**RACCÒTO**, agg. [Raccontato] erzählt; it. be richtet.  
**RACCOPIARE**, v. a. [Racozzare, Accoppiare] zusammenpaaren, zusammennehmen; it. mit einander verbinden.

**S. Se bene ogni cosa raccoppio**, wenn ich Alles zusammenstelle; Alles zusammengenommen.  
**RACCORDAMENTO**, m. [Abbreviamento] die Abkürzung, Verkürzung.  
**RACCORDIARE**, v. a. [Abbreviare, Raccortare] verkürzen, abkürzen; fürzer machen.  
**S. I giorni si raccordiano**, die Tage nehmen ab, werden kürzer.  
**RACCORDIATO**, part. des Vorigen.  
**RACCORCIO**, agg. verkürzt, abgekürzt.  
**\*RACCORDAMENTO**, m. übl. Ricordo, V.  
**RACCORDARE**, v. a. } übl. Ricordare, V.  
**RACCORDARSI**, v. n. p. }  
**It.** für Pacificare, Riconciliare, wieder ausbessern.  
**S. v. n. p.** für Riconciliarsi, wieder einig werden, sich wieder vertragen, sich ausöhnen, sich wieder versöhnen.  
**\*RACCORDAZIONE**, f. übl. Raccordamento, V.  
**RACCORGERSI**, v. n. p. [Ravversarsi del fallo], seinen Fehler einsehen; sich eines Bessern besinnen, in sich gehen.  
**RACCORRE**, v. a. V. Raccogliere.  
**RACCORTARE**, v. a. V. Raccorciare.  
**RACCORDARSI**, v. n. p. [Accosciarsi] niederhocken, faulen; it. die Schenkel zusammenziehen.  
**RACCORDARE**, v. a. [Accostare di nuovo] wieder herantreiben; zusammenrücken, näherbringen.  
**S. Für Accostare**, V.  
**S. v. n. p.** Raccostarsi, sich nähern; näher kommen, anrücken.  
**RACCOZZAMENTO** (tsa), m. das Zusammenstoßen; it. die Zusammenfügung.  
**RACCOZZARE** (tsa), v. a. [Accozzare, Rinnire] zusammenziehen, zusammenbündeln, zusammenfügen.  
**S. v. n. p.** Raccozzarsi, zusammen, an einander stoßen.  
**S. Für Rappacificarsi**, sich wieder versöhnen.  
**S. Prov.** E' non raccozzerebbe tre pallottole in un laccio, er kann nicht faule zählen.  
**RACCOZZATO** (tsa), part. des Vorigen.  
**RACCRESCERE**, v. a. [Accrescer di nuovo] noch vermehren, noch größer machen.  
**It.** v. n. größer werden, zunehmen.  
**RACCRESCIMENTO**, m. [Nuovo aumento] die Vermehrung, it. Zunahme.  
**RACCRESCIUTO**, part. di Raccreocere, V.  
**RACCLARE**, v. n. *Modo basso*, übl. Rinculare, Ritrarsi, V.  
**RACCUSARE**, v. a. V. Riaccusare.  
**RACEMIFERO**, agg. traubentragend.  
**RACEMO**, m. *Fove lat.* [Racemolo] die Traube.  
**RACEMOSO**, agg. traubig, voll Trauben.  
**RACHITICO**, agg. T. de' Med. mit der englischen Krankheit behaftet; rachitisch.  
**S. T. degli Agric.** Grano rachitico, rauschiges, zusammengekrumptes Getreide.  
**RACHITIDE**, f. T. de' Med. die englische Krankheit, Rachitis.  
**S. T. degli Agric.** V. Rachitismo.  
**RACHITISMO**, m. T. degli Agric. der Rachitis (eine Gekrümmtheit).  
**RACIMOLARE**, v. a. [Spiccare i racimoli] die kleinen Weintrauben摘nehmen.  
**S. Für Raccogliere il resto**, die Ueberbleibsel zusammenlesen, Nachlese halten.  
**RACIMOLATIERA**, f. das Nachlesen (der Weintrauben).  
**RACIMOLETTO**, m. das Aushängen; die kleine Traube.  
**RACIMOLO**, m. [Grappolo d' uva] die Wintertraube, die Traube; it. der Stamm (an dem die Weizen hängen).  
**S. Fig.** für Residuo, ein Rest, Ueberbleibsel.  
**RACIMOLUZZO** (tsa), m. *dim. di Racimolo*, ein kleines Aushängen; it. ein kleines Ueberbleibsel.  
**RACCONCILIARE**, v. a. übl. Riconciliare, V.  
**RACQUATTARE**, v. n. p. [Rannochiarsi] sich zusammenfügen.  
**RACQUATTARSI**, v. n. p. }  
**S. Racquetare**, v. a. V. Racchetare.  
**RACQUETATO**, part. des Vorigen.  
**RACQUETARE**, v. a. V. Racchetare.  
**RACQUETATO**, part. des Vorigen.  
**\*RACQUISTAGIONE**, f. } übl. Riacquisto, V.  
**\*RACQUISTAMENTO**, m. }  
**RACQUISTARE**, v. a. [Ricuipare] wiedererlangen, wiederbekommen; it. wiedererzählen.  
**RACQUISTATORE**, m. -trice, f. der, die Wiedererzähler—in.



\*RACQUISTAZIONE, *f.* [Ricuperazione] die Wiedererlangung; *it.* die Wiedererlangung.

RADA, *f. T. di Mar.* die Abode, der Unterpfand.  
RADAMENTE, *adv.* [Di rado. Raramente] selten.  
§. *Fig.* für Negligentente, nachlässig.  
§. Seminar radamente, dünn sein.  
RADANCIA, *f. T. di Mar.* das Reesat.  
RADAZZA (*tsa*), *f. T. di Mar.* der Schiffbesen.  
RADAZZARE (*tsa*), *v. a. T. di Mar.* mit dem Schiffbesen reiben.

RADDENSARE, *v. a.* noch mehr verdichten; wieder verdichten.

§. Für Addensare, Condensare, verdichten, dichter machen.

§. *v. n. p.* Raddensarsi, dichter werden; sich mehr verdichten, sich verdichten.

RADDIMANDARE, *v. a. V.* Raddomandare.

RADDIRIZZAMENTO (*tsa*), *m.* [Raddirizzamento] die Geradrichtung; *it.* die Zurichtung.

RADDIRIZZARE (*tsa*), *v. a.* wieder gerade stellen, wieder aufrichten.

§. Für Addirizzare, aufrecht stellen, aufrichten.

§. Für Porre in isquadra, schnurgerade richten.

§. *Per Met.* Für Istruire, Riordinare, zurechtweisen; wieder auf den rechten Weg bringen; *it.* zurechtsetzen, zurechtstellen.

RADDIRIZZATO (*tsa*), *part.* des Vorigen.

RADDOBBARE, *v. a. T. di Mar.* [Calafatare] kalafatern, (das Schiff) ausbessern.

RADDOBBIO, *m. T. di Mar.* die Ausbesserung (des Schiffes).

RADDOLCARE, *v. a.* veräffen.

§. Radolcarsi, sich befähigen, nachlassen (vom Sturme).

§. *Per Met.* Für Addolcire, Mitigare, befähigen, mildern, lindern.

RADDOLCATO, *part.* des Vorigen.

RADDOLCIARE, *v. a. V.* Raddolcire.

RADDOLCIMENTO, *m.* die Befähigung.

§. Für Mitigamento, die Milderung (der Schärfe).

§. *Fig.* die Befähigung, Linderung, Stellung.

RADDOLCIRE, *v. a.* [Addolcire, Dolcificare] veräffen.

§. Für Mitigare, die Schärfe bemessen, mildern.

§. *Fig.* lindern, mildern; *it.* befähigen.

RADDOLCITO, *part.* des Vorigen.

\*RADOLICATO, *part.* übl. Raddolcato, *V.*

RADDOMANDARE, *v. a.* [Richiedere] wieder fragen; wieder bitten. *It.* zurückfordern, wiederfordern: Il re d'Inghilterra radomandando al re di Francia la contea di Gines in Aquitania.

RADDOMANDATO, *part.* des Vorigen.

RADDOPIAMENTO, *m.* die Verdoppelung.

RADDOPIANTE, *part.* *alt.* verdoppelnd, verstärkend, *V.* Raddoppiare.

RADDOPIARE, *v. a.* [Duplicare] verdoppeln.

§. Für Replicare, Multiplicare, wiederholen, vermehren: Raddoppian le colombe i baci loro. Tasso GER. 16. 16.

§. Raddoppiare il nemico, *T. Mil. e di Mar.* den Feind zwischen zwei Feuer bringen, ihn in die Mitte nehmen.

§. *T. de' Cavall.* Für Andar di raddoppio, im rasen Galopp reiten.

RADDOPIATAMENTE, *adv.* doppelt.

§. Für Ripetutamente, wiederholentlich, verdoppelt.

RADDOPIATO, *part.* di Raddoppiare, *V.*

§. doppelt.

RADLOPPIO, *m. T. de' Cavall.* der kurze Galopp.

RADDORMENTARE, *v. a.* wieder einschlafen.

§. *v. n. p.* Raddormentarsi, wieder einschlafen.

RADDOSSARE, *v. a.* [Porre, Riporre addosso] auflucken, wieder auflucken.

RADDOSSATO, *part.* des Vorigen. *It.* Rücken an Rücken, sehr nahe, dicht aneinander gedrängt: I prigionieri vennero sì strettamente rinchiusi, che stavano addossati l'un sopra l'altro.

RADDOTTO, *m.* *bot.* Ridotto, *V.*

RADRIZZAMENTO (*tsa*), *m. V.* Raddirizzamento.

RADRIZZARE (*tsa*), *v. a. V.* Raddirizzare.

RADDUCITORE, *m.* *twice*, *f.* [Che riconduce] der, die Zurückföhrer — in: der, die zurückföhrt.

RADUPLICAZIONE, *f.* die Verdoppelung.

RADDURRE, *v. a.* übl. Ridurre, *V.*

RADENTE, *part. att. di Radere, V.*

*It. avv.* Für Rasente, hart, dicht daran, sehr nahe vorbei.

§. Radente il lido, dicht am Ufer, hart am Ufer.

RADERE, *v. a.* scheeren, rasiren.

§. *Per simil.* für Raschiare, Levar via, schaben, abschaben, abtragen. *It.* radiren, austradiren.

§. Brando che rade, ein scharfes Schwert, das mähet.

§. *Per Met.* Radere la gente, den Leuten das Geld u. dgl. abnehmen, die Leute barbiren.

§. Radere, für Assottigliare, abschleifen, vertiefern: E' non può venir la mente a sottigliezza, se non la rade e purifica la lima dell'altrui pravità.

§. Radere il lido, für Andar rasente, nahe, hart, dicht am Ufer entlang fahren, segeln, dicht am Ufer hin- scheidn, die Küste, das Ufer bestreichen.

RADETTO, *agg.* etwas dünn; nicht dicht; *it.* ziem- lich selten.

RADÉZZA (*tsa*), *f.* die Düntheit; *it.* die Sel- tenheit.

§. Für Poca frequenza, die Zurückgezogenheit, der wenige Umgang: Conversazione partorisce disprezzo, e radezza genera maravigliamento.

RADIALE, *agg.* die Strahlen betreffend.

§. Für Pien di raggi, Raggiante, strahlig, strah- lend.

§. *T. de' Geom.* Curve radiali, Radiateurben.

§. *T. d'Anat.* zur Spinhel gehörig.

RADIANTE, *part. att.* [Eulgiato] strahlend, strah- lig; *it.* glänzend.

RADIANTISSIMO, *agg. superl. di Radiante*, hellstrahlend, hellglänzend, sehr glänzend.

RADIARE, *v. n.* [Raggiare] strahlen; *it.* Strah- len von sich werfen, glänzen, schimmern.

RADIATO, *part.* des Vorigen. *It.* voll Strahlen, strahlend.

RADICA, *f.* [Radice, Radicetta] die Wurzel (kleiner Pflanzen). *It.* eine Art Schnupftabak.

RADICALE, *agg.* wurzelig (von den Wurzeln her- kommend).

§. Umido radicale, der Lebenssaft: Era già l'umido radicale, per lo quale tutte le piante s'appicciano, venuto.

§. *Per Met.* für Principale, Capitale, hauptsäch- lich; *it.* gründlich.

§. Peccato radicale, eine Todsünde, Hauptsünde.

§. *T. degli Algebr.* Quantità radicale, eine Wurzel.

§. Segno radicale, das Wurzelzeichen.

§. Cura radicale, eine gründliche, gängliche Heilung, eine Radicaletur.

RADICALMENTE, *adv.* aus der Wurzel.

§. Für Dalla radice, vom Grund aus; gründlich.

§. Für Originalmente, ursprünglich.

RADICAMENTO, *m. T. de' Bot.* das Wurzeln, Einwurzeln (der Pflanzen).

§. *Fig.* für Primo fondamento, stabilimento di alcuna cosa, die Wurzel, der erste Grund, Ursprung einer Sache.

RADICANTE, *part. att. T. de' Bot.* Wurzel fassend, wurzelnd.

RADICARE, *v. n.* wurzeln, einwurzeln, Wurzel fassen, *it.* Wurzeln treiben.

§. *Per Met.* einwurzeln: Già tanto s'era il mal radicato.

§. *v. a.* Wurzel schlagen lassen: Procura di radicare la virtù entro il tuo petto.

RADICATO, *part.* des Vorigen.

§. Amore, Odio radicato, eingewurzelte Liebe, ein- gewurzelter Haß.

RADICAZIONE, *f.* das Wurzeln, die Einwurzeln.

RADICHIELLA, *f.* Salakräuter.

§. Radichiella salvatica, der Sägefahat.

RADICCHIO, *m. T. de' Bot.* [Cicoria] Eichor- rientwurzel.

RADICE, *f.* die Wurzel.

§. Radice profonda, forte, tenace, vigorosa, ve- lenosa, sparsa, torta, ramosa, tenera, eine tiefe, starke, fähre, kräftige, giftige, ausgebreitete, kraume, ältliche, harte Wurzel.

§. Fare, Mettere, Prendere radice, Wurzeln be- kommen, fassen, schlagen; wurzeln, einwurzeln.

§. Virere di radici e di erbe, von Wurzeln und Kräutern leben.

§. Radice rodia, die Rosenwurzel.

§. Radice di S. Apollonia, die Vertramdwurzel.

§. Für Rafano, der Rettig.

a) *Per simil.* Radice dell'unghia, del dente, d'un pelo, die Nagelwurzel, Zahnwurzel, Haarwurzel.

§. Radice d'un canchero, d'un callo, d'un polipo, die Wurzel eines Krebses, Wafel des Hühneraus- ges, Polypen.

§. Radice del cuore, della lingua, die Herzendr- wurzel, die Zungenwurzel.

§. Radice d'un monte, der Fuß eines Berges.

3) *Fig.* Für Origine, Principio, die Wurzel, der Ursprung, die Quelle, Ursache.

§. L'umana radice, der Stammvater der Menschen, Adam: Qui fu innocente l'umana radice. DANTE PURG.

§. Mettere la seure alla radice, Dare alla radice, das Uebel mit der Wurzel austrotten, der Sache bis auf den Grund gehen.

4) *T. d'Algebra*, Radice quadra, quadrata, cubica, die Quadratwurzel, Cubikwurzel.

§. *T. degli Alchim.* Radice de' metalli, der Spieß- glanz, das Antimonium.

RADICELLA, *f. dim. di Radice*, ein Wurzelchen.

RADICETTA, *f. T. de' Bot.* eine kleine Wurzel, ein Wurzelchen.

§. Für Rafanello, Radiechen. *It.* das Gypdtraut.

RADICIFORME, *agg. T. de' Nat.* wurzelähnig.

RADICONE, *m. accresc. di Radice*, eine große, dicke, lange Wurzel.

RADICULA, *f.* [La radice ch'è tuttavia nel grano] die Keimwurzel.

RADIFICARE, *v. a.* [Rarificare] verdünnen; fest- ner machen.

RADIMADIA, *f. T. de' Forn.* die Trogshatte.

RADIMENTO, *m.* das Ausstrahlen, Ausstrahlen.

RADIO, *m. V.* Raggio.

RADIOLITI, *m. plur. T. de' Nat.* Strahlenstein.

RADIOMETRO, *m. T. degli Astron.* der Hö- henmesser, der Jacobstab.

§. Für Balesticiglia, die glühde Ruthe.

RADIOSO, *agg.* [Raggioso, Luminoso] strahlst, strahlend.

RADISSIMAMENTE, *adv.* überaus selten.

RADISSIMO, *agg. superl. di Rado*, sehr selten; *it.* sehr dünn.

§. Radissime fiato, sehr festn.

RADITURA, *f.* übl. Raschiatura, *V.*

RADO, *agg.* dünn, locker; *it.* weit von einander stehend: I denti radi di rado si guastano.

§. Seminato rado, alheri radi, case rade, dünne Saat, einzelne Bäume, Häuser, die nicht dicht beisam- men stehen.

§. Für Raro, Eccellente, selten, außerlesn, vor- trefflich.

§. *adv.* Di rado, o Rado, Rade volte, selten.

RADUNAMENTO, *m.* [Radunanza, Rauna- mento] Versammlung; *it.* ein Haufen, die Anhäufung.

RADUNANZA, *f. V.* Raunanza.

RADUNARE, *v. a. V.* Raunare.

RADUNATA, *f. V.* Radunamento.

RADURA, *f. T. de' Bosc.* eine lichte, baumlose Stelle im Walde.

RAFANELLO, *m.* das Radiechen.

RAFANO, *m.* [Ravanello] der Rettig.

RAFFACCIAMENTO, *m.* [Rinfacciamento] der Verwurf.

RAFFACCIARE, *v. a.* [Rinfacciare] vorwerfen, vorrücken.

RAFFAONE, *m.* eine Art Wein.

RAFFARDELLARE, *v. a. V.* Affardellare.

RAFFARE, *v. a.* übl. Rasfiare, *V.*

RAFFAZZONARE (*tsa*), *v. a.* [Rassetar con diligenza] herausputzen, herausschmücken.

§. Für Rifare, Raccomodare, ausbessern.

§. Raffazzonare una veste, una casa, ein Kleid ausbessern, *it.* es wenden, ändern, ein Haus abputzen.

§. Für Riformare, aufputzen, eine bessere Form geben.

§. Raffazzonarsi, sich aufputzen, bessere Kleidung an- ziehen.

§. Raffazzonarsi un poco per comparir in pub- blico, sich ein wenig putzen, sich besser anziehen, um anständig zu erscheinen.

RAFFAZZONATO (*tsa*), *part.* des Vorigen.

RAFFERMA, *f.* [Conferma, Confer-

RAFFERMAMENTO, *m.* [mazione] die Bestäti- gung, Bestätigung.

RAFFERMARE, *v. a.* [Confermare] bestätigen, bestärken.

RAFFERMATO, *part.* des Vorigen.

RAFFERMAZIONE, *f.* übl. Rafferma, *V.*

RAFFERMO, *agg.* Für Raffermato, *V.*

§. Mucchie rafferre, alte, eingedrungene Schnapzitate.



§. Pan rafferio, altbacken Brod, altes Brod.

**RAFFIARE**, v. a. V. Arraffare.

**RAFFIBBIAMENTO**, m. die Wiederholung. It. Aufmahnung.

**RAFFIBBIARE**, v. a. [Raccoccare, Reiterare] siehe, Worte u. dgl. wiederholen; it. wieder empfinden lassen, aufmahnen.

**RAFFIBBIATO**, part. des Vorigen.

**RAFFICA**, f. T. di Mar. ein Windstoß.

**RAFFIDARE**, v. n. p. [Rincorsarsi, Confidarsi] das Mißtrauen, die Furcht ablegen, Vertrauen fassen.

**RAFFIDATO**, part. des Vorigen; it. voll Zutrau, getrost.

**RAFFIETTO**, m. dim. di Raffio, V.

**RAFFIGURABILE**, agg. [Riconoscibile] erkennbar, kennbar, kenntlich.

**RAFFIGURAMENTO**, m. [Riconoscimento] die Wiedererkennung, das Erkennen an den Zügen.

**RAFFIGURANTE**, part. att. di Raffigurare, V.

**RAFFIGURARE**, v. a. (eine Person) an den Zügen erkennen, wieder erkennen.

§. Raffigurare alcuno al sembiante, a' gesti, alla voce ec., Einen am Gesicht, an den Gebärden, an der Stimme u. s. w. erkennen.

§. Für Riconoscere, unterscheiden, erkennen: Come quando la nebbia si dissipa, Lo sguardo a poco a poco raffigura, Ciò, che cela il vapor, che l'aere stipa. DANTE INF. 31.

§. Non raffigurar più una cosa, für Perderla di vista, Etwas nicht mehr erkennen, aus dem Gesicht verlieren.

§. Für Paragonare, vergleichen: Io lo raffiguro alla volpe, che ec.

**RAFFIGURATO**, part. des Vorigen.

**RAFFILARE**, v. a. [Affilare] schärfen, scharf machen, wegen; it. die Eden und Enden herum abschneiden (wie die Schneider u. s. w. thun).

**RAFFILATO**, part. des Vorigen.

**RAFFILATURA**, f. das Schärfen, Aufschärfen, Schärfe.

It. T. de' Sart. das Beschneiden, Gleichschneiden. It. die Abschnitzel, Zuschnitzel, Stümpfen.

**RAFFINAMENTO**, m. die Verfeinerung.

It. Raffinamento d'un' arte, d'un linguaggio ec., die Ausbildung einer Kunst, Sprache.

**RAFFINARE**, v. a. [Affinare, Purgare] verfeinern, läutern, feiner, reiner machen. It. ausbilden.

§. v. n. p. Raffinarsi, sich verfeinern; sich ausbilden.

**RAFFINATEZZA** (tsa), f. [Raffinamento] Verfeinerung.

§. Raffinatezza d'ingegno, Scharfsinnigkeit, Feinheit.

**RAFFINATO**, part. des Vorigen.

§. Zucchero raffinato, raffinierter Zucker; Raffinade.

It. Virtù raffinata, perfecta, erhabene, vollkommene Tugend.

§. Uomo raffinato, ein raffinierter, schlauer, feiner Mensch.

**RAFFINATORE**, m. -trice, f. der, die Verfeinerer—in, Läutere—in.

**RAFFINATURA**, f. V. Raffinamento.

**RAFFINERIA**, f. Zucker-, Salpetersiederei, Raffinerie.

**RAFFINIMENTO**, m. V. Raffinamento.

**RAFFINIRE**, v. n. } sich verfeinern, feiner, raffinirsi, v. n. p. } besser werden.

§. Il tutto si raffine coll' uso, durch die Übung vervollkommen sich alles.

**RAFFINITO**, part. des Vorigen.

**RAFFIO**, m. V. Graffio.

**RAFFITTARE**, v. a. [Affittar di nuovo] wieder verpachten, wieder vermieten.

**RAFFOLA**, f. [Ruffa] das Hinzudrängen, Gedränge (vieler Leute, um Etwas zu erhalten).

**RAFFONDARE**, v. a. [Far più profondo] tiefer machen, vertiefen.

**RAFFONE**, m. eine Art wider Weinstock.

**RAFFORZARE**, v. a. [Rinforzare] verstärken, befestigen.

§. Für Rassodare, fester machen.

**RAFFORZATO**, part. des Vorigen.

**RAFFRANCARE**, v. a. wieder befrieren; it. herstellen.

**RAFFREDDARE**, v. a. [Freddare, Far divenire freddo] kalt machen, kälten, kühlen.

§. v. n. Raffreddare, e n. p. Raffreddarsi, erkalten, kalt werden.

§. Per Met. erkalten, kältefinnig, lau werden.

§. Le vivande [si] raffreddano, die Speisen werden kalt.

§. La carità, il fervore ec. si raffredda, die Liebe, der Eifer erkalten.

§. Für Infreddarsi, sich erkälten.

§. Non andate senza cappello, perchè vi raffredderete, gehet nicht so ohne Hut, ihr werdet euch erkälten, den Schnupfen, Husten bekommen.

**RAFFREDDATO**, part. des Vorigen.

**RAFFREDDATOJO**, m. T. de' Petrai, der Kältestein.

**RAFFREDDATORE**, m. -trice, f. der, die Abkühler.

**RAFFREDDATURA**, f. V. Raffreddore.

**RAFFREDDO**, agg. V. Raffreddato.

**RAFFREDDORE**, m. die Erkältung, der Schnupfen.

§. Pigliar un raffreddore, einen Schnupfen bekommen; sich erkälten.

**RAFFRENAMENTO**, m. [Il raffrenare] das Zähmen, die Zählung, die Beählung; das Zügeln.

**RAFFRENO**, v. a. [Ritener col freno] zügeln, im Zaum halten.

§. Per Met. Für Reprimere, Moderare, zügeln, beähmen; maßigen: Chi raffrena i desir ricco è abbastanza. FANTONI.

§. Raffrenarsi, sich zügeln, sich beähmen, maßigen, sich (selbst) überwinden.

**RAFFRENATO**, part. des Vorigen.

**RAFFRESCAMENTO**, m. [Rinfrescamento] Erfrischung, Abkühlung.

**RAFFRETTARE**, v. a. [Affrettare] beschleunigen, fördern.

§. Raffrettar il passo, schneller gehen, die Schritte beschleunigen.

**RAFFRONTAMENTO**, m. das Zusammentreffen, die Begegnung.

**RAFFRONTARE**, v. a. [Assalire, Far testa di nuovo] wieder angreifen, einen zweiten Angriff thun.

§. Für Ricontrare, Rintappare, wieder antreffen.

§. Für Confrontare, (die Aussagen verschiedener Zeugen) gegen einander halten, confrontieren.

**RAFFRONTATO**, part. des Vorigen.

**RAFFUSCARE**, v. a. aufs neue, wieder verdunkeln.

**RAFFUSCATO**, part. des Vorigen.

**RAFFUSOLARE**, v. a. [Affusolare, Raffazzonare] eine bessere Form geben, verbessern.

**RAGADE**, f. plur. T. de' Med. Schunden (am Mastdarm, an den Lippen).

It. T. de' Manico. Schunden (am Knie des Pferdes).

**RAGANA**, m. T. de' Nat. [Dragone marino] der Meerdrache.

**RAGANELLA**, f. dim. di Ragana, V.

§. Spezie di ranocchio verde, eine Art Laubfrosch.

§. Raganello [strumento de' ragazzi], ein Waldtöfel.

§. T. de' Razzai, der Frosch.

**RAGAZZA** (tsa), f. [Fanciulla, Zitella] ein Mädchen, junges Mädchen.

**RAGAZZACCIO** (tsa), m. ein loser Bube, böser Junge.

**RAGAZZAGLIA**, f. } [Marmaglia, Bordaglia]

**RAGAZZAME**, m. } ein Haufen Buben, Knaben; Kindergeselschaft.

**RAGAZZATA**, f. ein Knabenstreich, Kinderstreich.

It. Kinderposse.

§. Fare delle ragazzate, Kindereien treiben: Non mi fate di queste ragazzate, che non ne voglio.

**RAGAZZERIA**, f. die Kinderei.

**RAGAZZETTACCIO**, m. pegg. dim. di Ragaz-zetto, ein ungesogener Knabe, ein wildes, muthwilliges Buben.

**RAGAZZETTO**, m. ein kleiner Knabe, Bube, Junge.

§. Für Servidorello, ein kleiner, junger Bediente; Jotsei.

**RAGAZZINA**, f. ein junges Mädchen; it. ein Dienstmädchen.

**RAGAZZINO**, m. V. Ragazetto.

**RAGAZZO**, m. [Giovane sgarbato] ein Knabe; junger Mensch, Bursche.

§. Für Servo adoperato a bassi uffici, ein Bursche.

§. Ragazzo di bottega, ein Ladenbursche.

§. T. di Mar. Ragazzo da scopa, ein Schiffsjunge.

§. Ragazzo alla pece, ein Kalfatterjunge.

**RAGAZZO**, agg. [Giovane] jung: Nè mi capitei punto della ragione che mi si dava di questo, ch'io era il più ragazzo di tutti, essendo sotto ai quindici anni. ALF. VITA.

**RAGAZZONE**, m. ein Bursche, großer Junge; it. ein harter Knacht.

**RAGAZZOTTO**, m. ein berber, tüchtiger, drahter Bursche.

**RAGAZZUCCIO**, } m. ein Buben, ein kleiner

**RAGAZZUOLO**, } Knabe. It. ein loser Junge.

**RAGGAVIGNARE**, v. a. [Aggrappare] wieder anfallen; it. von neuem erlitten.

**RAGGELARE**, v. n. [Congelarsi] gefrieren.

**RAGGENTILIRE**, v. a. [Riagentilire, Render gentile] verfeinern, bereiteln, verfeinern.

**RAGGENTILITO**, part. des Vorigen.

**RAGGHIO**, m. das Geschrei des Esels.

§. Prov. Raggio d'asino non arrivò mai in cielo, unwürdige Bursche werden nie erhöht; Kartengebete gelangen nicht zum Himmel.

**RAGGIA**, f. der Rothe (ein Seefisch).

It. V. Ragia.

**RAGGIANTE**, part. att. [Splendido, Raggioso] strahlend.

**RAGGIARE**, v. n. [Radiare] strahlen, Strahlen werfen.

**RAGGIATA**, f. der Rothe (ein Seefisch).

**RAGGIATO**, part. di Raggiare, V.

**RAGGIENZARE**, v. a. übl. Raggiatire, V.

**RAGGIERA**, f. T. degli Oref. ed Argent. der Sonnenstrahl (an der Monstranz).

**RAGGIO**, m. der Strahl.

§. Gettar raggi, Strahlen werfen, schießen; strahlen, glänzen, scheinen. It. der Glanz, Schein.

§. Per Met. der strahlende, liebevolle Blick.

§. Raggio di speranza, ein Hoffungsstrahl.

§. Poet. Nuovo raggio, der neue Tag: Quindi parte all'uscir del nuovo raggio E far disegna in nave il suo viaggio. ORL. FUR. 28. 85.

§. T. de' Geom. der halbe Durchschnitt eines Kreises.

§. T. d' Anat. Raggio, die Nervenpindel.

It. Für Razzo [di ruota], die Scheibe.

§. Für Carrucola, Taglia, die Rolle (am Aufzuge).

§. Raggio pesatore, der Waagebalken.

**RAGGIORNARE**, v. n. [Farsi giorno di nuovo] anbrechen, wieder Tag werden.

**RAGGIOSO**, agg. V. Radioso.

It. T. de' Bot. strahlig.

**RAGGIROTTO**, m. der Umlauf, Herumgang.

§. Für Il ravvolgere, das Herumdrehen.

**RAGGIRANTE**, part. att. herumlaufend, herumgehend.

It. V. Raggiatore.

**RAGGIRARE**, v. a. [Aggirare] herumdrehen, herumwinden, herumwenden.

§. Mi si raggia per la mente, es geht mir im Kopfe herum.

§. Raggiare alcuno, Einen bei der Nase herumführen; ihn hintergehen, betrügen.

§. Raggiarsi, herumlaufen, herumgehen; it. sich herumdrehen.

**RAGGIRATO**, part. des Vorigen.

**RAGGIRATORE**, m. [Bindolo, Mozzorecchi] ein Betrüder, Betrüger, ein Hochverräter; Räubermacher.

**RAGGIRATRICE**, f. eine Betrügerin, Räuber-macherin.

**RAGGIREVOLE**, agg. wandbar, drehbar.

**RAGGIO**, m. Umkreis, Ausfluß, Ränke.

§. Cercar raggi, Umwege, Umkreisung suchen.

§. Rispondetemi senza giri e raggiri, antwortet mir ohne Umkreise und Ausflüchte.

**RAGGIUGNERE**, v. a. einholen, erreichen.

§. Passate avanti, ch'io vi raggiungerò, gehen Sie nur immer voran, ich hole Sie doch ein. It. erlangen.

2) Für Aggiungere, hinzufügen.

3) Für Connettere di nuovo, wieder zusammenfügen, wieder vereinen.

4) Raggiungersi, sich wieder vereinigen, sich wieder anschließen, sich zusammenfinden: Io mi raggiunsi colla scorta mia.

5) Für Rammaginarsi, sich schließen, zuheilen, he-narben (von Wunden).

It. v. a. heilen, zuheilen.

**RAGGIUGNIMENTO**, m. die Einholung, das Einholen; it. die Zusammenfügung, Vereinigung.



**RAGGIUNTO**, *part.* di Raggiungere, V. It. feil, freigeit (von Andern).

§. Für Ingressato, flart, anachtwellen: Un fossa-  
tel, che si chiama il buccione ec. Venne quel di  
al grosso e si raggiunto ec.

**RAGGIUOLO**, *m. dim.* di Raggio, ein kleiner  
Strahl.

**RAGGIUSTAMENTO**, *m.* die Wiederherstellung,  
Zurückführung.

§. Fig. die Verschönerung; der Vergleich.

**RAGGIUSTARE**, *v. a.* [Racconciare] wieder  
zurückführen, wiederherstellen.

It. V. Raccomodare.

**RAGGIUSTATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGLUTINARE**, *v. a.* wieder feimen; zusam-  
mentheilen.

**RAGGOMICELLARE**, *v. a.* [Raggomitolare]  
aufwickeln, in einen Knäuel zusammenwickeln.

§. v. n. p. Raggomicellarsi, sich ballen, wie ein  
Knäuel werden.

§. I vapori si raggomicellano in nuvole, die Dün-  
ste werden sich zu Wolken.

**RAGGOMICELLATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGOMITOLANTE**, *part. att.* di Raggomi-  
tolare, V.

It. der Knäuel: Ciò ch' a lui il destino, E le gra-  
vose raggomitolanti A lui nascente ne filar con  
lino, Quando la madre il partoris. ODISS. SAL. 7.

**RAGGOMITOLARE**, *v. a.* wieder in einen Knäuel  
bringen, rund zusammenwickeln.

**RAGGOMITOLATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRANDIRE**, *v. a.* [Aggrandire] vergrößern,  
groß machen.

It. v. n. groß werden.

**RAGGRANELLARE**, *v. a.* [Ranare insieme  
le sparse granella] die zerstreuten Körner wieder zusam-  
mentheilen.

§. Per Met. Für Porre insieme ragunando, in  
Zusammenbringen, einzeln zusammenheilen.

**RAGGRANELLATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRAVARE**, *v. a.* wieder beschweren, den  
neuen belasten.

It. Fig. erdriegen.

§. v. n. p. Raggravarsi, sich verschlimmern, noch  
schwerer, schlimmer werden.

**RAGGRICCHIAMENTO**, *m.* [Raggrinzamento]  
das Zusammenziehen (der Ralte), Zusammenkriechen.

**RAGGRICCHIARE**, *v. n.* { einstrumpfen, zu-  
sammenziehen (der Ralte).

**RAGGRICCHIARSI**, *v. u. p.* { zusammenziehen sich  
zusammenziehen (der Ralte).

It. v. a. zusammenziehen, einstrumpfen.

**RAGGRICCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRINZAMENTO**, *m.* [Crespimento] das  
Zusammenkriechen, das Zusammenziehen.

**RAGGRINZARE**, *v. a.* [Incrispate] zusammen-  
rumpfen, falten, runzeln.

§. Raggrinzare la fronte, die Stirn runzeln, ein fin-  
stres Gesicht machen.

§. Raggrinzare le labbra, den Mund spizen.

§. v. n. Raggrinzare und Raggrinzarsi, *v. n. p.*  
sich runzeln; it. zusammenkriechen; einlaufen.

§. Per Met. Für Shigottieri. Avvilirsi. Rintu-  
zarsi. Niedmützig werden, den Mut sinken lassen, klein  
bleiben.

**RAGGRINZATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRINZITO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGROTTARE**, *v. a.* (den Damm eines Gra-  
bens) wieder aufheben.

§. Raggrottare la ciglia, ein finstres, faures Gesicht  
machen, die Stirn kraus heben, runzeln.

**RAGGROTTATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRUPPARE**, *v. a.* [Aggruppare] zusam-  
mentheilen.

§. Zur Avviluppate, zusammenwickeln, zusammen-  
packen.

§. Raggruppare ricchezze, Schätze sammeln.

§. v. n. p. Raggrupparsi, sich zusammenziehen, sich  
zusammenkriechen.

**RAGGRUPPATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGRUPPO**, *m.* [Ragguo, Attorigliamento]  
die Wendung, das Zusammenkriechen; it. die Aufhebung.

**RAGGRUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Rannicchiare]  
zusammenheben, zusammenlegen.

§. v. n. p. Raggruzzarsi, sich zusammenziehen; zu-  
sammenkriechen.

**RAGGRUZZOLARE** (*tsa*), *v. a.* [Mettere in-  
sieme. Par raggruzzolo] zusammenhäufen, (Weld) zu-  
sammenkriechen.

§. v. n. p. Raggruzzolarsi, zusammenkriechen.

**RAGGRUZZOLATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGUAGLIAMENTO**, *m.* [Pareggiamento]  
die Vergleichung, Gleichmachung, Ausgleihung; it. die  
Vergleichung.

**RAGGUAGLIANZA**, *f. V.* Agguaglianza.

**RAGGUAGLIARE**, *v. a.* [Pareggiare, Adequa-  
re] abgleichen, ausgleichen.

§. Für Paragonare, vergleichen.

§. Ragguagliare colla terra, der Erde gleich machen.

§. T. de' Merc. Ragguagliare le scritture, le par-  
tite, die Posten ins Hauptbuch eintragen (aus dem Jour-  
nal, der Scatola).

§. Ragguagliare alcuno di una cosa, Jemanden  
ausführlichen Bericht über Etwas geben, abflatten: Rag-  
guagliare, non le partite, come fanno i mercanti  
in sui libri, ma alcuno d'alcuna cosa, è o riferir-  
gli a bocca, o scrivergli per lettere tutto quello,  
che o si sia fatto, o detto in alcuna faccenda, che  
si maneggi: il che si dice ancora informare, instruire,  
far sentire, avvisare e dare avviso.

§. Ragguagliar altrui le costure, *Modo basso*,  
Einen den Buckel beschlagen, Einen auswaschen.

§. T. de' Tint. Ragguagliare a caviglia, die (ge-  
färbte und gefüllte) Seide auswinden, ausringen.

**RAGGUAGLIATAMENTE**, *adv.* [Con raggua-  
glio, Fatto il computo] im Durchschnitt, eind ins an-  
dere gerechnet; it. sehr ausführlich.

**RAGGUAGLIATIVO**, *agg.* ausgleichend.

**RAGGUAGLIATO**, *part.* di Ragguagliare, V.

It. Für Avvisato, benachrichtigt.

**RAGGUAGLIATORE**, *m.* [Informatore, Rela-  
tore] der Etwas berichtet, Berichterstatter.

**RAGGUAGLIO**, *m.* [Agguaglianza, Proporzio-  
ne] die Vergleichung, das Gleichmaß; it. das Verhältnis.

§. Für Notizi. Avviso minuzioso, ausführlicher Be-  
richt, genaue Nachricht.

§. Dar ragguaglio di qualche cosa ad uno, Einen  
Nachricht, Bericht von Etwas geben, ertheilen, Einen  
Etwas wissen lassen, ihm Etwas kund thun.

§. Lettera di ragguaglio, ein Benachrichtigungsbrie-  
fen; ein schriftlicher Bericht.

**RAGGUARDAMENTO**, *m.* [Guardo] der Blick.

§. Für Considerazione, die Ueberlegung, Erwägung.

**RAGGUARDANTE**, *part. att.* [Riguardante]  
aufschauend, betrachtend.

§. Für Attendente, Pertinente, anfangend, betreffend.

**RAGGUARDARE**, *v. a.* [Guardare attentamen-  
te, Rignardare] ansehen, aufschauen, genau besehen, an-  
schauen.

§. Für Por mente, bedenken, erwägen, überlegen.

§. Für Attendere, Spettare, betreffen, angehen: Scri-  
veremo intorno alle predette cose, che ragguardano  
la sede Cattolica.

**RAGGUARDATO**, *part.* des Vorigen.

**RAGGUARDATORE**, *m.* -trice, *f.* [Osserva-  
tore, Spettatore] ein, eine Beschauer, Anschauer,  
Betrachter — in.

**RAGGUARDEVOLE**, *agg.* [Degno d'essere rag-  
guardato, Riputato] ansehnlich.

§. Für Acuto, (schärflichst ungebrauchlich): Ha il  
suo veder sottile e ragguardevole, ed io l'ho grosso  
e asfocato.

**RAGGUARDEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Ansehn-  
lichkeit.

**RAGGUARDO**, *m.* [Riguardo, Rispetto] Be-  
tracht, Rücksicht, Hinsicht.

§. Für Considerazione, Betrachtung, Ueberlegung,  
Erwägung.

**RAGGUAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Diguazzare] um-  
schwenken, umrühren.

**RAGIA**, *f.* [Resina] das Harz.

§. Ragia liquida, flüssiges Harz.

§. Ragia lenticchia, Maslin.

§. Per Met. Für Astuzia, Inganno, List, Betrug.

**RAGIONACCIA**, *f.* disprezz. di Ragione, ein  
Geschwätz, Gewäsch.

**RAGIONALE**, *agg.* [Ragionevole] vernünftig.

**RAGIONAVENTINO**, *dim.* di Ragionamento,  
eine kleine Rede, eine kleines Gespräch.

**RAGIONAMENTO**, *m.* [Il ragionare, Favella-  
mento] die Rede, die Unterredung, das Gespräch; die  
Unterhaltung.

§. Aver ragionamento, sich weislich besprechen.

§. Saltare, Travagliare, Trapassare d'un ragio-  
namento in altro, von Einem auf Andern springen.

§. Entrare in ragionamento con uno, sich in ein  
Gespräch mit Einem einlassen.

§. Für Orazione, eine Rede.

§. Ragionamento accademico, sacro, dotto, or-  
nato, estemporaneo, eine akademische, heilige, gelehrte,  
zierliche, extemporierte Rede.

§. Ragionamento epitalamico, funebre, eine Hoch-  
zeitliche, Leichenrede.

§. Für Trattato, Discorso, Abhandlung. It. das  
Raisonnement, der Vernunftkult.

**RAGIONANTE**, *part. att.* der wovon spricht, han-  
delt: redend, sprechend.

**RAGIONARE**, *v. n.* (Favellare) sprechen, reden.

§. Ragionar di qualche cosa con uno, mit Einem  
von Etwas reden, sprechen, sich unterhalten.

§. Ragioniamo di Orlando, lassen uns vom Ro-  
land, d. i. lassen uns von etwas Andern reden.

§. Für Argomentare, Disentere, raisonen, vernunft-  
mäßig reden: it. schliefen.

§. v. a. Für Calcolare, berechnen, rechnen: Udite  
quanto costa, Se ragionate l'uno e l'altro danno.

**RAGIONARE**, *m. V.* Ragionamento.

**RAGIONATAMENTE**, *adv.* (Ragionevolmente)  
recht, mit Recht, mit Grund.

**RAGIONATISSIMO**, *agg. superl.* di Ragiona-  
to, V.

**RAGIONATIVO**, *agg.* (Ragionevole) vernünftig,  
mit Vernunft begabt.

§. La forza, virtù ragionativa, das Vermögen zu  
schließen, zu urtheilen, die Urtheilskraft; die Vernunft.

**RAGIONATO**, *part.* di Ragionare, V.

It. Für Accennato, Mentovato, befragt, schon be-  
fragt.

§. Für Ragionevole, Giudizioso, vernünftig: Ei  
fu uom saggio e ragionato.

§. Prov. Cosa ragionata per via va, wenn man  
vom Wolfe spricht, ist er nicht weit.

§. Arimetica, Grammatica ragionata, die aus-  
führliche, mit Beispielen erläuterte Rechenkunst, eine rais-  
sonierende, ausführliche, mit Erläuterungen besetzte Gram-  
matik.

**RAGIONATO**, *m. T. di Mar.* der Rechnungsf-  
ührer.

**RAGIONATORE**, *m.* -trice, *f.* (Che ragiona)  
der, die redet; der, die Sprecher — in.

**RAGIONCELLA**, *f. dim.* di Ragione, eine klei-  
ne Ursache, schwacher, matter Grund.

**RAGIONCINA**, *f.* ne Ursache, schwacher, matter  
Grund.

It. V. Ragione.

**RAGIONE**, *f.* die Vernunft; it. der Verstand.

§. Esser dotato di ragione, mit Vernunft begabt,  
ein vernünftiges Wesen sein.

§. Aver l'uso, il lume della ragione, den Ge-  
brauch, das Licht der Vernunft haben.

§. Stare a ragione, sich von der Vernunft leiten las-  
sen, sich vernünftig, verständlich benehmen, vernünftig sein.

§. Ente di ragione, ein vernünftiges Wesen.

2) Für Destrezza, Geschicklichkeit, Gewandtheit: L'al-  
tro con più ragion sua spada inchina. ORL. FUN.

3) Für Cagione, Motivo, die Ursache, der Grund.

§. Ragione vera, chiara, valida, evidente, sot-  
tile, naturale, convincente, inespugnabile, proba-  
bile, decisiva, frivola, debole, speciosa, fallace,

ein wahrer, klarer, tüchtiger, einleuchtender, spitzfindiger,  
mächtlicher, überzeugender, unwiderrleglicher, unbestreitbarer,  
wahrheitgemäßer, entscheidender, richtiger, schwacher, schein-  
barer, trüglicher Grund.

§. Ragione salda, fondata, concludente, eine  
gegründete, entscheidende, triftige Ursache.

§. Per questa ragione, aus dieser Ursache, aus die-  
sem Grunde; deswegen.

§. Per più ragioni, aus mehreren Gründen.

§. Per qual, per che ragione? aus welcher Ursache?  
aus welchem Grunde? deswegen?

§. Addurre. Dire, Portare le sue ragioni, seine  
Gründe anführen, sagen, vorbringen, vortragen.

§. Fig. Dire, Raccontare le sue ragioni agli sbirri,  
Denen seine Noth klagen, die weder helfen können noch  
wollen: tauben Ohren predigen.

§. Difendere. Provare con ragioni, mit Gründen  
verteidigen, bewiesen, darthun.

§. Ribattere le ragioni, mit Gründen bekämpfen,  
bestreiten, widerlegen.

4) Für Il Convenevole, il Giusto, das Recht, die  
Billigkeit, Gerechtigkeit.

§. Aver ragione, Recht haben.

§. Avete ragione, Sie haben Recht.

§. Aver ragion da vendere, V. Vendere.

§. Dar ragione ad uno, Einem Recht geben.

§. Far ragione, sein Recht anthun, widerfahren lassen.



§. Chi ha più forza, ha più ragione, der Stärkere behält immer Recht.  
 §. Spesso la ragione è vinta dall'uso, Gewohnheit ist stärker als Recht.  
 §. Ragione, o non ragione ch'egli abbia, er mag nun Recht haben oder nicht.  
 §. Domandar ragione, Recht fordern.  
 §. Andare alla ragione, sein Recht suchen, gerichtlich einkommen, sich an die Gerichte wenden.  
 §. Rendere, Tener ragione, Rechte sprechen, zu Gericht sitzen; Richter sein.  
 §. Il palazzo della ragione, der Gerichtshof, das Gericht.  
 §. Mettersi alla ragione, billig sein, der Billigkeit Gehör geben, sich billig finden lassen.  
 §. A, Con, Di, Per ragione, mit Recht, mit Zug und Recht, wie billig, von Rechtswegen.  
 §. A gran ragione, mit großem Recht.  
 §. Di ragione, so, deraufen.  
 §. Di santa ragione, in Fülle, in Menge. It. tüchtig, dert, wie sich gebort.  
 §. Bastonar uno di santa ragione, Einen tüchtig durchprügeln, durchwramfen.  
 §. Senza ragione, mit Unrecht, unbillig; it. ohne Grund.  
 §. Oltre ogni termine di ragione, wider alles Recht und Billigkeit.  
 §. Far ragione nel bere, al brindisi, Runder ragione, im Trinken Bescheid thun; der Flasche, dem Wein sein Recht widerfahren lassen.  
 §. Prov. Egli è ragion che Berto bea, er muß auch seinen Theil haben.  
 §. Für Diritto, das Recht, der Anspruch.  
 §. Ragione di primogenitura, das Recht der Erstgeburt.  
 §. Perdere la sua ragione, sein Recht, seine Ansprache verlieren.  
 §. Riservare le sue ragioni, sich sein Recht vorbehalten.  
 §. Arer ragione sopra q. c., ein Recht, Ansprüche auf etwas haben.  
 §. Farsi ragione colla spada, coll'acetta, sich mit dem Schwerte, mit Gewalt Recht verschaffen.  
 §. Ragione civile, canonica, das bürgerliche, geistliche Recht.  
 §. Ragione scritta, naturale, das geschriebene, natürliche Recht.  
 §. Ragione di stato, das Staatsrecht. It. die Staatsweisheit, Politik.  
 §. Für Computo, Calculo, das Rechnen, Ausrechnen.  
 §. Saper di ragione, rechnen können, das Rechnen verstehen.  
 §. Metter ragione, rechnen, ausrechnen, die Rechnung machen; durchgehen, untersuchen, prüfen (selten).  
 §. A ragione, nach der Rechnung; gerechnet.  
 §. Mille fiorini a ragione di 60 carantani l'uno, tausend Gulden, jeden zu 60 Kreuzern (gerechnet).  
 §. Lo scudo Toscano a Roma si spende a ragione di dieci Giulj, ein toscanischer Scudo gilt zu Rom zehn Julius.  
 §. Auf einen toscanischen Scudo geben zehn Julius.  
 §. A ragione di quattro, di cinque ec. per cento, zu vier, fünf u. s. w. Procent.  
 §. A ragione di un tanto all'ora, so und so viel (für) die Stunde.  
 §. Für Couto, die Rechnung.  
 §. Far la ragione, die Rechnung machen.  
 §. Far le ragioni con uno, mit Einem rechnen, abrechnen, sich mit Einem berechnen.  
 §. Dannar la ragione, die Rechnung für ungiltig erklären, die Schuld aufheben, erlösen.  
 §. Saldare la ragione, die Rechnung abmachen, bestritzen, bezahlen.  
 §. Scrivere, Notare a ragione, auf Rechnung schreiben, legen.  
 §. Libro delle ragioni, das Rechnungsbuch.  
 §. Rivedere le ragioni, die Rechnungen durchsehen.  
 §. Comprare, Vendere a ragione, auf Rechnung, Credit, Berg kaufen, verkaufen.  
 It. Ragione, Rechenschaft.  
 §. Domandar, Chiedere ragione, Rechenschaft verlangen, zur Rechenschaft ziehen.  
 §. Rendere, Dar ragione, Rechenschaft ablegen, geben; sich ausweisen, sich rechtfertigen.  
 §. T. de' Merc. eine Handlung, ein Handlungshaus; it. die Firma.  
 §. Vi sono diverse ragioni, es gibt dort mehrere Handlungshäuser.  
 §. Mutar la ragione, die Firma ändern.

§. Creare, Disdire una ragione, eine Handlung errichten, aufgeben, auflösen.  
 9) Für Tema, Soggetto, der Gegenstand, Stoff.  
 10) Für Sorta, Specie, die Sorte, Art: Largo spazio concedono ad erbe di mille ragioni.  
 11) Für Purghe menstruali, die monatliche Reinigung (der Weiber).  
 RAGIONEVOLE, agg. vernünftig, mit Vernunft begabt.  
 §. Für Discreto, billig, gerecht, bescheiden.  
 §. Für Competente, Giusto, gehörig, füglich, billig.  
 §. Prezzo ragionevole, ein billiger Preis.  
 RAGIONEVOLEMENTE, avv. übtl. Ragionevolmente, V.  
 RAGIONEVOLEZZA (tsa), f. Gerechtigkeit, Billigkeit; it. Vernünftigkeit.  
 RAGIONEVOLMENTE, avv. vernünftig, vernunftgemäß.  
 §. Für Giustamente, billig, mit Recht, gerecht.  
 §. Für Competentemente, gehörig; gehörig, füglich.  
 RAGIONIÈRE, m. (Buon aritmetico, Buon abachista) ein guter Rechner, geschickter Rechenmeister; it. ein Revisor.  
 RAGIOSO, agg. (Resinoso) harzig.  
 RAGLIARE, v. n. (Ragghiare) schreien, iacn (vom Esel).  
 RAGLIO, m. Eselgeschrei, V. Ragghio.  
 RAGNA, f. (Rete sottile) ein feines Netz.  
 §. Per Met. Für Inganno, Agguato, Netz, Fuchstellung, List: Mentre tu eri qui, ne dubitai, Perché già tesse mi parvon le ragne, E i tradimenti.  
 §. Dar nella ragna, ins Garn gehen, sich verwickeln, fangen lassen.  
 §. Für Ragno, die Spinne.  
 §. Für Tela di ragno, Spinnweben, Spinnweb.  
 §. Prov. 1. Sospigner la ragna d'uno nella siepe, Einem listige Anschläge zu Schanden machen.  
 §. Dar la ragna sulla siepe, den Bösen schlagen, auf den Hintern fallen.  
 §. Prov. 2. E' da talora tale uccello nella ragna, che è fuggito di gabbia, alte Fische werden auch gepresset.  
 RAGNAJA, f. ein Netzweber.  
 RAGNARE, v. a. (Tender la ragna) die Netze stellen.  
 §. Per Met. Für Raspollare, Portar via, wegmaufen.  
 §. v. n. gegen das Netz fliegen: Questi uccelli ragnano, cioè volano per la ragnaja in modo che daron nella ragna.  
 §. L'aria si ragna, der Himmel umgibt sich, bewölkt sich.  
 §. Per simil. Questo panno comincia a ragnarsi, das Tuch fängt an sich abzutragen, die Wolle zu verlieren, fadenständig zu werden.  
 RAGNATELA, f. das Spinnwebchen.  
 RAGNATELO, m. (Ragna) die Spinne.  
 §. Für Tela di ragno, Spinnweb.  
 §. Aombrare, Inciampare ne' ragnateli, über einen Streckbalm den Hals brechen.  
 RAGNATELUCCIO, } m. dim. di Ragno,  
 RAGNATELUZZO (tsa), } ein Spinnchen, eine kleine Spinne.  
 RAGNO, m. die Spinne.  
 §. Für Tela di ragno, Spinnweb.  
 §. Far opera a tela di ragno, sich dergleichen bemühen, etwas Unnützes thun: Ah, dicea, valent'uomini, ah compagni, Ah fratelli, tenete il luogo vostro. I nemici faranno opra di ragni, Se non manchiamo noi del dover nostro. AR. ORL. FUR. cap. XVIII. st. 43.  
 §. Ragno degli orti, der Stricker, die Strickspinne.  
 §. Ragno, die Seespinne.  
 §. Non sapere, Non potere cavare un ragno d'un buco, keinen Hund vom Dfen locken können; dumm, ungeschicklich sein.  
 RAGNOLO, m. übtl. Ragno, V.  
 RAGNOLOCUSTA, f. T. de' Nat. die Fangheuschrecke.  
 RAGNUOLA, f. dim. di Ragna, V.  
 RAGNUOLO, m. übtl. Ragno, V.  
 RAGÙ, m. Voce Jiano. (Manicaretto) ein Ragout.  
 RAGUNAMENTO, m. (Raunamento, Adunanza) die Versammlung, it. die Sammlung.  
 RAGUNANTE, part. att. sammelnd, versammelnd.  
 RAGUNANZA, f. die Versammlung, die Zusammenkunft, it. das Eingefammelte; die Sammlung.

RAGUNARE, v. a. (Adunare) versammeln, zusammenbringen; sammeln, vereinigen.  
 §. v. n. p. Ragunarsi, sich versammeln, zusammenkommen.  
 RAGUNATA, f. (Raunata, Adunanza) eine Versammlung, Zusammenkunft. It. eine Sammlung, ein Haufen.  
 RAGUNATICCIO, agg. Gente ragunaticcia, zusammengecraftes Volk.  
 RAGUNATO, part. di Ragunare, V.  
 RAGUNATORE, m. -trice, f. der, die Versammler—in; it. der, die Sammler—in.  
 RAGUNAZIONE, f. übtl. Radunanza, V.  
 RAGÙNO, m. übtl. Ragunamento, V.  
 RAGUSTELLA, f. der Stauchsch.   
 RAI, m. plur. Voce poet. (Raggi) die Strahlen.  
 §. Per simil. die Augen.  
 RAJA, f. der Rai (Net Rehen).  
 RAJARE, v. n. V. Raggiare.  
 RAIS, m. T. de' Pesc. der Reib, Aufseher beim Thunfischfang.  
 §. Capo rais, der Rahn zum Thunfischfang.  
 RAITARE, v. a. übtl. Schiamazzare, V.  
 RAITRO, m. Voce ted. Reiter: Raitro diceva a soldato tedesco di cavalleria leggiera, senza altra arme che la pistola. GRASSI.  
 RALINGARE, v. a. T. di Mar. auf den Wind brassen.  
 2) Ralingare le vele, die Segel steifen, ein Zeit an das Segel nähern.  
 RALINGHE, f. plur. T. di Mar. die Reifen.  
 §. Tenere, Mettere le vele in ralinga, auf den Wind brassen.  
 RALLA, f. T. de' Colltell. eine spitzulaufende oder taufenförmige Klinge.  
 RALLARGAMENTO, m. (Allargamento, Dilatazione) die Erweiterung, Ausdehnung.  
 RALLARGARE, v. a. wieder, von neuem erweitern.  
 §. Für Allargare, erweitern, ausdehnen.  
 §. Rallargare il vigore, die Kraft verstärken, der Kraft freien Spielraum verschaffen: Non stringer, ma rallarga ogni vigore. DANTE PURG. 9.  
 §. Rallargarsi, v. n. p. sich erweitern, ausdehnen.  
 It. Fig. größern Aufwand machen, mehr ausgeben: Alcuni in casa si restringono e di fuori si rallargano.  
 RALLARGATO, part. des Verben.  
 RALLARGATORE, m. -trice, f. der, die Erweiterer—in; Ausdehner—in.  
 RALLEGGIARE, v. a. übtl. Alleggiare, Alleggerire, V.  
 RALLEGRAMENTO, m. } [Allegrezza, il ral-  
 RALLEGRANZA, f. } legrarsi] Frechheit, Treue, Veranigen.  
 RALLEGRANTE, part. att. erfreuend, ergötzend, ermunternd.  
 RALLEGRARE, v. a. erfreuen, ergötzen.  
 §. Rallegrar la compagnia, die Gesellschaft erheitern, belustigen, ergötzen.  
 §. v. n. p. Rallegrarsi, sich freuen, erfreuen, sich ergötzen.  
 §. Rallegrarsi di qualche cosa, sich an etwas ergötzen, sich über etwas freuen.  
 §. Rallegrarsi con uno di qualche cosa, Einem wegen etwas Glück wünschen.  
 §. Per Met. Rallegrarsi, fortkommen, wachsen, gedeihen: Rallegrasi [il Sorbo] per adacquamento ne' tempi secchi e per continuo cavamento.  
 §. Dare il mi ralleagro, seinen Glückwunsch absetzen.  
 RALLEGRATIVO, agg. erheitlich, belustigend.  
 RALLEGRATO, part. di Rallegrare, V.  
 RALLEGRATORE, m. -trice, f. der, die erfreuet, frohlich macht, Erfreuer—in.  
 RALLEGRATORIO, agg. erfreuend, ergötzend.  
 RALLEGRATURA, f. übtl. Rallegramento, V.  
 RALLENARE, v. n. [Allenare] erstickern, linden, erträglich machen.  
 §. v. n. p. Rallenarsi, sich lindern; sich mildern, nachlassen: Dove nasce questa vena, Li la sete si rallena, E quel che già era pena, Poi soave e dolce pare.  
 RALLENAMENTO, m. die Abspannung, Nachlassung, Erschlaffung.  
 RALLENARE, v. a. [Allentare] loder, lockern machen, (was gespannt ist) abspannen.  
 §. Rallentar il fieno, la briglia, l'arco, le corde al violino ec., die Zügel lockern lassen, den Bogen abspannen, die Saiten nachlassen, die Violine beuntern lassen.



§ Rallentar il corso, il passo, im Laufen, Gehen nachlassen, langsamer gehen, den Lauf, Schritt mindern.  
§ Il caldo rallenta ec., si rallenta, die Hitze u. s. w. läßt nach.

§ Il freddo rallenta, si rallenta, die Kälte läßt nach, schlägt ab.

§ Il fervore ec. rallenta, der Eifer u. s. w. erlaltet, läßt nach, erloschet.

§ Nur Seemare. Diminuire, sich vermindern, abnehmen, nachlassen: Ne per duo fonti sol una favilla *Rallenta* dello incendio, che m'infiamma.

It. V. Allentarsi.

**RALLENTATO**, *part.* des Vorigen.

**RALLEVARE**, *v. a.* [Allevare, Educare] ziehen, erziehen.

§ Für Allevare, mindern, erleichtern.

§ Rallevarsi, sich vermindern, leichter werden: Uno medesimo peccato si raggrava e *rallieva*, secondo lo stato, e l'ufficio, e la condizione della persona.

**RALLEVATO**, *part.* des Vorigen.

**RALLEVIARE**, *v. a.* [Allevare, Alleggerire]

**RALLIEVARE**, *v. a.* erleichtern; mindern.

**RALLIGNARE**, *v. n.* wieder befehlen; fortwachsen, wieder Wurzel fassen, wieder wachsen.

**RALLONE**, *m.* *T. de' Fetroj*, V. Pettogolone.

**RALLUMINARE**, *v. a.* [Alluminare, Rischiarare] erleuchten, Licht geben; licht, helle machen.

§ *Per Met.* für Far ravvedere, einem die Augen öffnen, ihn erleuchten: Lume di grazia m'ha *ralluminato*, E tratto m'ha di pena e di dolore.

§ Für Rendere la vista, das Gesicht wiedergeben, wieder sehend machen: La qual cosa facendo questo cieco, subito fu *ralluminato*.

§ Ralluminarsi, übl. Riperare la vista, wieder sehend werden, sein Gesicht wieder erlangen.

**RALLUMINATO**, *part.* des Vorigen.

**RALLUNGARE**, *v. a.* verlängern, it. auf d. neue verlängern.

§ Rallungar la via, den längsten Weg nehmen.

**RALLUSTRARE**, *v. a.* übl. Illustrare, V.

**RAMA**, *f.* [Ramo] ein Zweig.

§ *Per Met.* für Grado, ein Grad: La sesta *rama* di orgoglio si è ipocrisia.

**RAMACCIA**, *f.* V. Ramazza.

**RAMACIO**, *m.* ein starker Zweig, ein starker Ast.

**RAMACE**, *agg.* *T. de' Fale.* Uccello ramace, ein Amsel, Amsling.

**RAMADAN**, *m.* der Ramadan (das einen Monat dauernde Fasten der Muselm.).

**RAMAJOLO**, *m.* [Romajuolo] ein Schaum:

**RAMAJUOLO**, *m.* übl. Keschelle, Kuchelle.

**RAMANZIÈRE**, *m.* übl. Romanziere, V.

**RAMANZINA**, *f.* V. Ramananzina.

**RAMANZO**, *m.* übl. Romanzo, V.

**RAMARCARE**, *v. n.* V. Rammaricare.

**RAMARRO**, *m.* [Lucertolone] die grüne Eidechse.

§ Aver l'occhio del ramarro, schone, reizende Augen haben.

§ I ramarri, die Amsler bei Precessionen.

§ *Prov.* Della mosca far ramarro, aus einer Mücke einen Elefanten machen.

§ Bocca di ramarro, ein halbierter Mensch.

**RAMATA**, *f.* [Strumento per ammazzare gli uccelli a frugnolo] eine von Weiden geschachtelte Schaufel (die Vögel bei Nacht zu fangen und zu tödten).

§ *avv.* A ramata, häufig, in Menge.

**RAMATARE**, *v. a.* [Arramatare, Percuotere] die Vögel mit einer von Weiden geschachtelten Schaufel erschlagen (auf dem Fange bei Nacht).

§ Ramatar le horse, (den Vorbeigehenden) die Geid: Irret abnehmen: Ed ir la porte frugnolatore ai passi più frequenti *Ramatando* le horse.

**RAMATATA**, *f.* ein Schlag mit der Schaufel; V. Ramata.

**RAMATELLA**, *f.* (Ramicello) ein Amsling, kleiner Zweig.

**RAMATO**, *agg.* ölig, öligig.

§ Polle ramate, Drostfugeln.

**RAMAZZA** (*isa*), *f.* ein Schlitzen, eine Schleiße (in einem Zweigen geschachtet).

**RAMAZZOTTA**, *f.* eine Art Haube.

**RAMBERGA**, *f.* *T. di Mar.* ein kleines schnelles Schiff.

**RAMÈ**, *m.* das Kupfer.

§ Rame nativo, capillare, granulare, gediegen, hart, reinig, geknetet, Kupfer.

§ Miniera di rame arsenicale, schistosa, solida, equimosa, rossa, verdastra, lituminosa, epatica,

Kupferarsenit, roth Schiefererz, derbes, schuppiertes Kupfererz, Kupfergrün, Kupferbrand, Kupfererz.

§ Rame abbruciato, calciniertes Kupfer, Kupfererz.

§ Rame di Corinto, corinthisches Erz.

§ Rame purgato, reines Kupfer.

§ Rame crudo, grob, rohes Kupfer.

§ Rame filato, Kupferdraht.

§ Rame acetato, versalzener Grünspan.

§ Rame di Papa, col bullo di Venezia, Rosettenkupfer (eine Art sehr reines Kupfer).

§ Rami incavati, Kupferstacheln.

§ Verde rame, Grünspan; V. Verderame.

§ Rami, Ramini, Kupferstachel; it. Kupferwerk.

§ Mastro di rami, ein Kupferstachel.

§ Intagliar in rame, in Kupfer schneiden.

§ Intaglio in rame, ein Kupferstich.

§ Rami, Kupferstiche.

2) Rame, für Moneta, Geld; Kupfergeld.

§ *Modo basso*, Questa cosa sa di rame, das kostet viel Geld.

**RAMELLA**, *f.* V. Ramicello.

**RAMENTO**, *m.* das Ausrathen, Abtragen.

**RAMERIA**, *f.* Kupfergeschirr.

**RAMERINO**, *m.* übl. Rosmarino, V.

**RAMETTO**, *m.* dim. di Ramo, ein Amsling, Zweiglein. It. ein kleiner Kupferstich.

**RAMICE**, *f.* (Ernia) der Weich.

**RAMICELLA**, *f.* dim. di Ramo, das Reib,

**RAMICELLO**, *m.* das Zweiglein, Amsling.

§ *Fig.* Ramicelli d'acqua, Randstich, Wästelstich (die aus einer Quelle kommen): Della fontana sopradetta procedevano molti rivi e *ramicelli d'acqua*.

**RAMIERA**, *f.* ein Hammerwerk, ein Kupferhammer.

**RAMIERE**, *m.* ein Kupferarbeiter.

**RAMIFICARE**, *v. n.* und **RAMIFICARSI**, *v. n. p.* sich verzweigen, sich ästen, sich in Zweige, Aeste theilen; it. Zweige treiben.

§ *Per simil.* sich ausbreiten, sich verzweigen: Col l'altra estremità più sottile si attacca, e si *ramifica*, nel legato.

**RAMIFICAZIONE**, *f.* (Diramazione) die Verzweigung, Ausbreitung der Zweige, Vertheilung in Aeste.

§ *Per simil.* Vertheilung, Verzweigung: In tutti i loro bronchi, o *ramificazioni* dell' aspera arteria vi si aggiravano molti lombricucci, rivi, bianchi, sottilissimi.

**RAMINA**, *f.* (Seaglia) Kupferschladen; Hammer-

schlag, Kupferhammerschlag.

**RAMINGO**, *agg.* (Che va di ramo in ramo) herumflatternd, irrend.

§ Uccello ramingo, ein Amsling, Amsfalk (ein aus dem Neste genommener Raubvogel).

§ *Per simil.* für Vagante, Che va per lo mondo errando, der in der Welt herumgeht, unstät und flüchtig ist, irrend, umherziehend.

§ Stare, Esser ramingo, flüchtig, unstät, ohne Vaterland, ohne eignen Heerd sein.

**RAMINO**, *m.* ein kupferner Topf.

**RAMISCELLO**, *m.*

**RAMITELLA**, *f.* } V. Ramicello.

**RAMITELLO**, *m.* }

**RAMANTARE**, *v. a.* (Ricoprir col manto) mit einem Mantel bedecken.

§ *Fig.* für Proteggere, beschützen, beschirmen: Se la grazia del ciel qui non *ramanta*, Dannati sono.

§ *v. n. p.* Ramantarsi, für Abbellirsi, Raffazzonarsi, sich schmücken, sich herausputzen.

**RAMANTELLARE**, *v. a.* *Fig.* bemanteln, beschützen.

**RAMANZINA**, *f.* ein Wästel, Amspuffer, ein derber Weich.

**RAMANZO**, *m.* übl. Rabuffo, Gridata, V.

**RAMARCARE**, *v. n.* V. Rammaricare.

**RAMARCO**, *m.* V. Rammarico.

**RAMARGINARE**, *v. a.* wieder zusammenheilen, zusammen-

§ *v. n. p.* Ramarginarsi, zusammenheilen, sich schließen, sich vernarben.

§ Für Saldare, löthen; it. flicken.

**RAMARGINATO**, *part.* des Vorigen.

**RAMARICAMENTO**, *m.* die Verdrüß, die Klage, Wehklage.

**RAMARICANTE**, *part. att.* klagend, wehklagend.

**RAMARICARE**, *v. n.* und *n. p.* (Lamentarsi, Lagnarsi) sich grämen, klagen, sich beklagen, wehklagen, jammern, kläglich thun.

§ *Prov.* Rammaricarsi di gamba sana, ohne Noth klagen.

**RAMARICATO**, *part.* des Vorigen.

It. für Attristato, traurig, betrübt.

**RAMARICATORE**, *m.* der immer klagt, sich beklagend.

**RAMARICAZIONCELLA**, *f.* eine leichte Klage, leichte Wehklage.

**RAMARICAZIONE**, *f.* (Lamento) Klage, Wehklage. It. V. Rammarico.

**RAMARICHEVOLE**, *agg.* (Dolente) kläglich; klagend, wehklagend.

**RAMARICHIÒ**, *m.* übl. Rammarico, V.

**RAMARICO**, *m.* (Dolore, Dispiacere) Verdrüß,ummer. It. Wehmuth; Gram.

§ Sentir rammarico di qualche cosa, Unwillen; Verdrüß über Etwas empfinden.

§ Für Lamento, Klage, Wehklage.

**RAMARICOSO**, *agg.* (Che si duole per poco) kläglich; der über alles klagt; grämlich; it. pinzellig.

**RAMMASSARE**, *v. a.* wieder zusammenfassen, zusammenhäufen, zusammenbringen.

It. für Ammassare, V.

**RAMMASSATO**, *part.* des Vorigen.

**RAMMATTONARE**, *v. a.* (Ammattonar di nuovo) wieder mit Nachsteinen belegen, neu pflastern.

**RAMMEMBRANZA**, *f.* übl. Rimembranza, V.

**RAMMEMBRARE**, *v. n.* übl. Rimembrare, V.

**RAMMEMORABLE**, *agg.* denkwürdig, merkwürdig.

**RAMMEMORANZA**, *f.* (Ricordanza) das Andenken; die Erinnerung.

**RAMMEMORARE**, *v. a.* (Ricordare) erinnern, in Erinnerung bringen, erinnern.

**RAMMEMORATO**, *part.* des Vorigen.

**RAMMEMORATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die erinnert, in Erinnerung bringt.

**RAMMEMORAZIONE**, *f.* die Erinnerung, das Andenken.

**RAMMEMORIARE**, *v. n.* (Ricordarsi, Richiamar alla memoria) sich erinnern.

**RAMMENDARE**, *v. a.* (Ammendare, Correggere) bessern, verbessern.

**RAMMENDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die verbessert—in.

**RAMMENTAMENTO**, *m.* übl. Ricordo, Rimembranza, V.

**RAMMENTANZA**, *f.* (Rimembranza) Erinnerung.

**RAMMENTARE**, *v. a.* (Ricordare, Far sovvenire) erinnern, erinnern machen; erwähnen.

§ *v. n. p.* Rammentarsi, sich entsinnen, sich erinnern.

**RAMMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die erinnert, erinnern macht.

**RAMMENTIO**, *m.* (Il rammentare frequentemente) öftere Wiederholung, das öftere Wiedererwähnen: Fanno un collettivo *rammento* de' benefici prestati.

**RAMMENTAZIONE**, *f.* übl. Menzione, V.

**RAMMEZZARE** (*isa*), *v. a.* (Dividere, Spartir per mezzo) zur Hälfte theilen, mittendurch theilen, basteilen.

**RAMMOLLARE**, *v. a.* (Far molle, mollificare) erweichen, weich und geschmeidig machen.

§ *Per Met.* Rammollare gli animi, die Gemüther erweichen, rühren; it. befeuchten.

§ *v. n.* weich werden, sich erweichen.

**RAMMOLLIRE**, *v. n.* V. Rammollare.

**RAMMONTARE**, *v. a.* (Ammucchiare) aufhäufen, einen Haufen machen.

**RAMMONTATO**, *part.* des Vorigen.

**RAMMORBIDARE**, *v. a.* wieder erweichen, it. weich, geschmeidig machen.

It. *Fig.* erweichen, rühren: Ma già per questo niuna pietà *rammorbida* li duri cuori.

**RAMMORBIDATIVO**, *agg.* erweichend, was weich macht.

**RAMMORBIDATO**, *part.* di Rammorbicare.

**RAMMORBIDIRE**, *v. a.* V. Rammorbicare.

**RAMMORBIDITO**, *part.* des Vorigen.

**RAMMORVIDARE**, *v. a.* V. Rammorbicare.

**RAMMORVIDIRE**, *v. a.* V. Rammorbicare.

**RAMMORZARE**, *v. a.* V. Ammorzare.

**RAMMUCCIARE**, *v. a.* (Far mucchio, Ammucchiare) häufen, aufhäufen.

§ *v. n.* und *n. p.* Rammucciarsi, sich häufen, ein Haufen werden.

**RAMMUCCIATO**, *part.* des Vorigen.

**RAMMURICARE**, *v. a.* (Rammontare, Racconciare insieme) zusammenhäufen, sammeln, aufhäufen.

**RAMO**, *m.* der Ast, der Zweig.



§. *Ramo verde*, fogliato, fiorito, sparso, ein grüner, belaubter, blühender, ausgebreiteter Zweig.  
 §. *Rischiarare i rami*, die Aeste lichten, aufschneiden.  
 §. *Poet.* für *Albero*, ein Baum.  
 §. *Per simil.* *Rami de' cervi*, das Hirschgeweih.  
 §. *Ramo d'un fiume*, der Arm eines Flusses.  
 §. *Ramo d'una strada*, ein Abweg, Seitenweg:  
*Perchè torò il sentier che si torcea in molti rami ch'ivano alti e bassi.* AR. ORL. FUR. cau. XXIII. st. 43.  
 §. *Rami delle vene*, die Aeste, Verzweigungen der Adern.  
 §. *Ramo d'una montagna*, ein Gebirgsweg.  
 §. Für *Schiatta*, Zweig, Linie (von einem Geschlecht).  
 §. *Avere un ramo di pazzia*, einen Sparten zuviel haben.  
 \**RAMOGNA*, *f.* Buona ramogna! viel Glück auf die Reise!  
 §. Orar buona ramogna, glückliche Reise wünschen.  
 §. *Mandar buona ramogna ad uno*, Einem glückliche Reise wünschen lassen.  
 \**RAMOGNARE*, *v. n.* eine glückliche Reise machen.  
*RAMOLACCIO*, *m.* (Rafano) Meerrettig.  
*RAMORUTO*, *agg.* (Ramoso) ästig, zweigig, vielästig.  
*RANOSCELLO*, *m. dim. di Ramo* (Ramicello), ein Aestchen, ein Reis.  
*RANOSITÀ*, *f.* die Aestigkeit, Vielästigkeit.  
*RAMOSO*, *agg.* ästig, zweigig, voller Aeste, vielästig.  
 §. *Madrepora ramosa*, die Astoralle, Baumforalle.  
*RAMPA*, *f.* (Brauca, Zampa) die Klaue, die Kralle.  
 §. *T. Mil.* die Rampe.  
*RAMPANTE*, *part. att.* auf den Hinterrufen stehend; it. aufsteigend (wie der Löwe im Wappen).  
*RAMPARE*, *v. a.* mit den Klauen, Fägen schlagen.  
*RAMPARO*, *m.* übl. Bastione, Terrapieno, V.  
*RAMPICARE*, *v. n.* und *RAMPICARSI*, *v. p.* klettern, hinaufklettern, hinaufsteigen, klettern.  
*RAMPICHINO*, *m. T. de' Nat.* (Picchio minore) der Baumfisch.  
 It. *T. de' Bot.* die Reichterrwinde.  
*RAMPICONE*, *m.* ein Hafen, Sturmhafen.  
 §. *Andar rampicone*, klettern, klettern.  
*RAMPINARE*, *v. a.* haben, mit dem Hafen fassen.  
*RAMPINELLO*, *m.* der Fortzieher; it. der Hlin:  
*RAMPINETTO*, *f.* tentelger.  
 It. *dim. di Rampino*, ein kleiner Hafen.  
*RAMPINO*, *m.* ein Hafen; ein Hütchen.  
 §. *Rampino* (di forchetta), ein Sinken.  
 §. *T. de' Cavall.* ein Pferd, das immer nur auf die Spitze tritt.  
*RAMPO*, *m.* (Rampino, Uncino) ein Hafen.  
 §. *Fatto a rampo*, hakenförmig; krumm, gekrümmt.  
*RAMPOGNA*, *f.* (Rinfacciamento, Rinfaccimento, *m.*) Riprensione) die Schmähung, das Schmähwort, ein dicker Beweis.  
 §. *Rampogna acerba*, agra, calda, ein heftiger, harter, scharfer Beweis.  
 §. *Arvetare*, Scagliare, Gittar rampogne contro di uno, Schmähungen gegen Einen ausstoßen.  
 It. *Padre und Sankt.*  
*RAMPOGNARE*, *v. a.* (Rimbrottare, Rinfacciare) schmähend, beleidigend, Beleidigungen machen, die erwiehnen Wohlthaten bitter zurückweisen; it. ausschelten, herunterschlagen.  
 §. *v. n. p.* *Rampognarsi*, einander Beleidigungen machen.  
 §. Für *Querelarsi*, sich befeiden; murren; it. im Streit liegen, widersprechen: *E qui la borsa col cor si rampogna.*  
*RAMPOGNATORE*, *m. -trice*, *f.* der, die Beleidiger macht.  
 §. Für *Brontolone*, ein Widerbeller, Murrekopf.  
 §. Für *Maldicente*, ein Lästlermaul.  
*RAMPOGNEVOLE*, *agg.* (Mordace) schmähend, beleidigend, beleidigend: *Nulla inducendo a vendetta e a odio avere contro al prossimo, ovvero a commuovere rampognevoli parole.*  
*RAMPOLLAMENTO*, *m.* (Il rampollare) das Herauskquellen; die Quelle.  
*RAMPOLLANTE*, *part. att.* quellend, herausquellend, springend.  
*RAMPOLLARE*, *v. n.* (Scaturire) quellen, herausquellen, herausquellen.  
 §. *Per Met.* für *Nascere*, *Derivare*, entspringen, herabsteigen, entspringen.  
 §. *v. a.* erzeugen, herabbringen.  
*RAMPOLLO*, *m.* kleine Quelle.

§. Für *Pollone*, Germoglio, ein Schößling, eine Spross.  
 §. *Per simil.* Sproßling (aus einem alten Stamm, einer Familie): *Se io non facessi ogni opera di lasciar di me un rampollo, che resti erede de' miei beni.*  
*RAMPONE*, *m.* der Hafen.  
*RAMUCCIO*, *m.* (Ramicello) kleiner Zweig.  
*RANUCCELLO*, *f.* Aestchen, Zweiglein, Aestlein.  
*RANUSCELLO*, *m. dim. di Ramo*, ein Aestchen.  
*RANUSCOLO*, *f.* Egli n'ha un ramuscolo, che tien tutto e che lo copre tutto, er hat einen Sparten zu viel.  
*RANUSCULOSO*, *agg.* übl. Ramoso, V.  
*RANA*, *f.* (Ranocchia) der Frosch.  
 §. *Fig.* Se la rana avesse denti, wenn er so viel Kraft als Willen hätte.  
 §. *Domeneddio seppa quel che fece a non far i denti alle rane*, der that wohl daran den Froschen keine Zähne zu geben (von böswilligen, aber ohnmächtigen Menschen).  
 §. *Pigliar alcuno al boccone*, come la rana, jemand durch Versprechungen täuschen, betören.  
 §. *Rana pescatrice*, der Froschfisch, Seeheusch.  
*RANCARE*, *v. n.* (Zoppicare) hinken.  
*RANCHETTARE*, *f.* lahm gehen.  
*RANCI*, *m. T. de' Marin.* (Brande) viereckige Beethellen.  
*RANCIATO*, *agg.* V. Rancio.  
*RANCIDEZZA* (*sa*), *f.* ranziger Geschmack, Geruch; die Ranzigkeit.  
*RANCIDIRE*, *v. n.* ranzig werden (von fetten Sachen).  
*RANCIDITÀ*, *f.* V. Rancidezza.  
*RANCIDO*, *agg.* ranzig.  
 §. Für *Stautio*, verlegen, angegangen, müßig.  
 §. *Per Met.* für *Vieto*, ranzig, veraltet.  
 §. Una vecchia rancida e vieta, ein altes verurtheiltes Weib, *Modo basso*, eine alte Schachtel.  
 §. *Parole rancide*, veraltete, ranzige Worte.  
 §. *Antenati rancidi*, die alten, vermoderten Ahnen:  
*Vorreste a bella e amabile fanciulla Opporre i vostri rancidi antenati?*  
*RANCIDUME*, *m.* allerlei ranzige Gerüche.  
*RANCIERE*, *m. T. Mil.* der (wechselweise) für das Essen zu sorgen hat.  
*RANCIO*, *agg.* pomeranzfarbig, orange.  
 §. Für *Rancido*, V.  
 §. Il rancio fiore, il fiorancio, die Ringelblume.  
*RANCIO*, *m. T. di Mar.* ein Bad Matrosen: *Avevamo cento uomini sul rancio*, cioè cento malati.  
 §. *T. Mil.* Mundportion, Mundtheil, Ration.  
*RANCIOSO*, *agg.* (Che ha del rancio) etwas ranzig.  
*RANCO*, *agg.* (Zoppo) lahm, hinkend.  
*RANCORE*, *m.* (Sdegno, Odio coperto) der Groll, der heimliche Haß.  
*RANCURA*, *f.* übl. Rancore, V.  
*RANCURARSI*, *v. r.* übl. Rammarricarsi, V.  
*RANDA*, *f. T. di Mar.* das Briggel, Gießegel.  
 §. *avv.* A randa, taum, knapp: *Che il giusto vuole e la ragion comanda, Che si debba onorar chi ti fa bene: Il che oggi fra noi s'osserva a randa.*  
 §. Für *Accosto*, Rasente, dicht daran, ganz dicht hin, längs hin, hart an; am Rande.  
 §. *T. de' Carr.* der Speichenhalter.  
*RANDAGINE*, *avv.* *Andar randagine*, für *Andare errante*, vagabondo, umherirren, in der Stre herumzweifeln: *Per non aver nulla novella intesa, Erra pel monte, piange e va randagine.*  
*RANDAGIO*, *m.* (Vagabondo) ein Herumläufer, Herumschwärmer, Vagabond.  
 §. *Fig.* für *Bordelliere*, ein Hurenjäger.  
*RANDELLARE*, *v. a.* (Bastonnare, Percuotere con randello) prügeln, ausprügeln.  
 §. *Randellare una balla*, einen Ballen fest zusammenbinden, rabeln.  
*RANDELLATA*, *f.* Schlag mit dem Stod, Prügel; Stodschlag.  
*RANDELLATO*, *part.* von *Rande lare*, V.  
*RANDELLO*, *m.* Paddock, Radelsgel.  
 §. *Randello della sella*, der oberste Theil des Sattels.  
 §. Für *Bastone*, ein Knüttel, Prügel.  
 §. *Suonar di randello*, derb abprügeln, pauen.  
*RANDIONE*, *m.* (Falcon randione) der Geierfalk.  
*RANELLA*, *f.* ein Froschchen, kleiner Frosch.  
 §. Für *Sorta di malore*, der Frosch, die Froschlein: *gegrußt.*

*RANETTA*, *f.* Mela ranetta, die Rinette, der Königsapfel.  
*RANGIFERO*, *m.* (Renne) das Rennthier.  
*RANGO*, *m.* (Grado) der Rang, Stand.  
*RANGOLA*, *f.* (Cura, Sollecitudine) der Rummel, die Sorge, die Betümmerniß, Trübsal.  
*RANGOLARE*, *v. a.* (Operare in fretta) mit Emsigkeit thun, fördern.  
 §. Für *Arrangolare*, *Gridare sforzatamente*, heftig schreien, *Modo basso*, rehen, treischen.  
*RANGOLO*, *m.* V. Rangola.  
*RANGOLOSO*, *agg.* (Sollecito, Affannoso) emsig, eifertig.  
*RANGULARE*, *v. a.* übl. Rangolare, V.  
*RANGULO*, *m.* übl. Rangolo, V.  
*RANIFORME*, *agg.* froschförmig.  
*RANINO*, *m. T. de' Bot.* (Appio acquatico) Wasseranunfel, Wasserreppich: *L'acquatico* (Appio) è detto *ranino*, imperocchè nell'acque nasce dove le rane dimorano.  
 §. *T. d' Anat.* Le (vene) ranine, die Froschadern (unter der Zunge).  
*RANNATA*, *f.* die Brüche von der Wäsche.  
 §. Für *Lisciva*, die Lauge (welche abfließt).  
*RANNATACCIA*, *f.* schmutzige Lauge (von der Wäsche).  
*RANNESTARE*, *v. a.* (Innestar di nuovo) wieder impfen, von neuem pfeifen, pfeifen.  
 §. *Per simil.* für *Rattaccare*, wieder zusammenfügen.  
*RANNESTATURA*, *f.* (Annestatura) das Pfeifen, Einimpfen, die Einimpfung.  
*RANNICCHIARE*, *v. a.* (Raggricchiare, Restringere in un gruppo) zusammenziehen; in einen Krumen zusammenthun.  
 §. *v. n.* und *Rannicchiarsi*, *v. p.* zusammenziehen, sich zusammenkrümmen; sich in sich schmiegen: *L'elmo non fende già, ma lui ben scuote Tal ch'egli si rannicchia e ne vacilla.*  
 It. sich befeiden, befeiden.  
 §. *Le chiocciolate* ec. quando se gli toccano le corna, si rannicchiano subito, die Schnecken u. s. w. ziehen sich zurück, befeiden sich sogleich in ihre Häuser, wenn man ihre Hörner berührt.  
 §. *Si rannicchiò sotto il letto* ec., er befeidete, befeidete sich unter das Bett; it. er trock unter die Bettdecke.  
*RANNICCHIATO*, *part.* des Vorigen.  
*RANNIERE*, *m.* der Laugeguter, das Laugefaß; der Laugeher.  
*RANNO*, *m.* (Lisciva) die Lauge.  
 §. *Ranno di mezzo*, Mestlauge.  
 §. *Per Met.* für *Ricatto*, Vendetta, Vergeltung, Rache (Uebel, das auf seinen Stifter zurückfällt): *Sanneca rovesciò questo ranno in capo a lui più rovente.*  
 §. *Prov.* 1. Fuggire il ranno caldo, sich vor Gefahren hüten.  
 §. *Prov.* 2. Perdere, Gettar via il ranno e il sapone, Hopen und Maß verlieren.  
 §. *Piano barbiere*, che il ranno è caldo, fachte! fachte! nicht so hitzig; *Modo basso*, die Hand vom Eck, so ist Haber darin!  
*RANNO*, *m. T. de' Bot.* Stachdorn, Kreuzdorn. It. der Weidenbl.  
*RANNOBILIRE*, *v. a.* (Annobilitare, Nobilitare) adeln, berechnen.  
*RANNODAMENTO*, *m.* das Binden, Zusammenbrechen; Zusammenknüpfen.  
*RANNODARE*, *v. a.* (Rifare il nodo) wieder zusammenknüpfen, einen neuen Knoten machen.  
 §. Für *Riunire*, Rappazzare, Risarcire, gutammenstücken.  
 §. *T. de' Mil.* *Rannodarsi*, sich vereinigen, sich anschließen: *E parte di loro si rannodaro con la schiera di Messer Ciapo degli Scolari.*  
*RANNODATO*, *part.* des Vorigen.  
*RANNOSO*, *agg.* (Lisciviale) laugig.  
*RANNUGOLARE*, *v. n.* V. Rannuvolare.  
*RANNUGOLATO*, *part.* V. Rannuvolare.  
*RANNUOLAMENTO*, *m.* Umziehung des Himmels mit Wolken, Veränderung der Luft; it. Bewölktheit.  
*RANNUVOLARE*, *v. n.* und *RANNUVOLARSI*, *v. n. p.* sich wieder mit Wolken beziehen, trüben; weiter werden; sich umziehen, sich bewölken.  
 §. *Per Met.* für *Divenir mesto*, turbato, düster, traurig werden; it. eine bewölkter Seiten haben.  
*RANNUVOLATO*, *part.* des Vorigen.  
*RANOCCHIA*, *f.* (Rana) der Frosch.  
*RANOCCHIO*, *m.*



§. La ranocchia non morde, perchè non ha denti. *mander chut nichts Bites, weil ihm die Macht dazu fehlt.*

**RANOCCHIESCO**, *agg.* froschartig.

**RANOCCHIETTA**, *f. dim. di Ranocchia*, ein Fröschen, kleiner Frosch.

**RANTO**, *m.* das Röcheln.

**RANTOLO**, *m.*

§. Rantolo della morte, das Röcheln der Sterbenden, Todesröcheln.

§. Aver il rantolo, röcheln; im Todeskampf liegen.

**RANTOLOSO**, *agg.* röchelnd; heiser.

**RANUNCULO**, *m.* der Ranunkel, die Froschbrut;

**RANUNCULO**, *it.* die Ranunkel.

§. Ranunculo asiatico, *T. de' Rot.* der Hahnenfuß.

**RANUZZA** (*tsa*), *f.* ein Fröschen, ein kleiner Frosch.

**RANZA**, *f.* *Foce lomb.* die Sichel.

**RANZONAMENTO**, *m.* die Raubfängung, Raubjagd.

**RANZONARE**, *v. a.* (Riscattare) loßkaufen, raubjagen.

**RANZONE**, *f.* (Riscatto) das Loßkaufen; die Raubjagd.

**RAPA**, *f.* die Rabe.

§. Voler cavare il sangue dalla rapa, das Unmögliche von Einem fordern.

§. *Prov.* Com' asino sape, così minuzza rape, ein Esel macht es, so gut er kann.

**RAPACE**, *agg.* räuberisch, raubgierig.

§. Mani rapaci, räuberische, raubgierige Hände.

§. Uccello rapace, ein Raubvogel.

**RAPACEMENTE**, *adv.* räuberischer Weise, mit Raubgier.

**RAPACISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Rapacemente*, sehr raubgierig, höchst räuberisch.

**RAPACITÀ**, (*poet.* **RAPACITÀDE**, **RAPACITATE**) *f.* die Raubgier, Raublust.

**RAPE**, *m.* Rapce (geriebener Schnupftabak).

**RAPERELLA**, *f.* ein eingeflegtes Stück; ein Flidlein.

§. *T. de' Cottell.* Zwinge, Ring (am Messerheft).

**RAPERELLIERE**, *m. T. de' Cottell.* das Zwingelstein.

**RAPERINO**, *m.* (Verzellino) die Spechtmeise.

**RAPERONZOLO**, *m.* die Rapunzel (Pflanze).

**RAPERUGIOLO**, *m. V.* Raperino.

**RAPIDAMENTE**, *adv.* (Velocissimamente) reißend, schnell; *it.* plöglich.

**RAPIDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Rapidamente*, reißend, außerordentlich schnell; *it.* plöglich, unplöglich.

**RAPIDISSIMO**, *agg. superl. di Rapido*, reißend, außerordentlich schnell, rasch.

**RAPIDITÀ**, (*poet.* **RAPIDITÀDE**, **RAPIDITATE**) *f.* (Celerità, Velocità) die Schnelligkeit; reißende, schnelle, große Geschwindigkeit.

**RAPIDO**, *agg.* (Velocissimo, Prestissimo) reißend schnell, rasch.

§. Rapide conquiste, rasche, reißend schnelle Eroberungen.

§. Für Rapace, räuberisch.

**RAPIMENTO**, *m.* der Raub.

§. Für Ratto di donna, die Entführung.

§. *Fig.* Rapimento del cuore, Estasi, die Entgung.

**RAPINA**, *f.* (Rapimento) Räuberei, Raub.

§. Für Furor, Rabbia. Wuth, Grimm: La bufera infernal, che mai non resta, Mena gli spiriti con la sua rapina.

§. Animale, Uccello da rapina, ein Raubthier; Raubvogel.

§. Rapina, für La cosa rubata, der Raub, das Gerabte.

**RAPINARE**, *v. a.* räb. Rapire, Furare, V.

**RAPINATORE**, *m.* räb. Rapitore, Concessionario, V.

**RAPINOSAMENTE**, *adv.* (Con rapina, Con violenza) gewalttham, räuberischer Weise.

§. Für Rabbiosamente, Arovelatamente, wüthend, toll, *it.* reißend, schnell.

**RAPINOSO**, *agg.* (Rapace) räuberisch.

§. Für Rapido, Impetuoso, reißend, schnell, gewaltig, unersam.

**RAPIRE**, *v. a.* (Tor per forza) rauben, entreißen, mit Gewalt nehmen.

§. Für Trar con sé, mit sich fortziehen, nach sich ziehen.

§. Rapir una donzella, ein Mädchen entführen.

§. Il vento gli rapì la parrucca di testa, der Wind riß ihm die Perücke vom Kopf.

§. Rapire seco, mit sich fortziehen.

§. La violenza dell' inondato fiume rapiva seco case, mulini, bestiami ec., die Gewalt des angelaufenen Stusses riß Häuser, Mühlen, Vieh mit sich fort.

§. Rapir l'onore ad uno (ad una), Einem (Einer) seine (ihre) Ehre rauben.

§. Rapir uno dal pericolo, Einem der Gefahr entreißen.

§. Für Incantare, Invaghire, ganz einnehmen, in Erstaunen, in Verwunderung setzen; entzücken.

§. Esser rapito in ispirito, in paradiso, entzückt werden, in Entzücken gerathen.

**RAPITO**, *agg.* hinreichend.

**RAPITO**, *part. di Rapire*, V.

**RAPITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Räuber—in; *it.* Entführer—in.

**RAPONTICO**, *m.* Rhapontik, Mönchshabarber.

**RAPPA**, *f. T. de' Veter.* Schrunde, Rappe (an den Füßen der Pferde).

§. Rappa di finocchio, eine Kolbe, ein Büschel des Fenchels.

**RAPPACIARE**, *v. a.* (Riconciliare, Pacificare, Metter d'accordo) den Frieden herstellen, ausöhnen.

§. Für Quietare, Sedar la collera, den Zorn besänftigen, beruhigen, stillen.

**RAPPACIATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPACIAZIONE**, *f.* die Wiederberufung.

**RAPPACIFICAMENTO**, *m.* nung, Versöhnung.

**RAPPACIFICARE**, *v. a. V.* Rappaciere.

§. Rappacificarsi, *v. n. p.* sich ausöhnen, befähigen: Facendo sembianti di rappacificarsi, s'accostò all'avello.

**RAPPACIFICATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPAGARE**, *v. a.* (Appagare) befriedigen, zufriedenstellen, beruhigen.

§. Rappagarsi, sich zufrieden geben, beruhigen; *it.* sich begnügen, zufrieden sein.

**RAPPAGATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPALLOTTOLARE**, *v. a.* zu Kügelchen drehen, machen.

§. *v. n. p.* Für Raggrupparsi, sich kugelförmig trümmen, zusammenrollen.

§. *Fig.* Gli si rappallottolarono le parole in bocca per lo spavento, die Worte bewirrten sich untereinander vor Schreck in seinem Munde.

**RAPPALLOTTOLATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPALLOZZOLARE** (*tsa*), *v. a. V.* Rappallottolare.

**RAPPARE**, *v. a.* (Arraffare; Rapire) rauben, an sich reißen.

**RAPPARECCHIARE**, *v. a.* wieder zurecht machen, zubereiten.

**RAPPAREGGIARE**, *v. a.* (Pareggiare) wieder ausgleichen.

**RAPPARIRE**, *v. n.* (Ricomparire) wieder erscheinen, zum Vorschein kommen.

**RAPPARITO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPARTITO**, *part. V.* Ripartito.

**RAPPATTUMARE**, *v. a.* (Rappacificare) wieder ausöhnen.

§. Rappattumarsi, *v. n. p.* sich wieder ausöhnen.

**RAPPATTUMATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPELLARE**, *v. a.* (Richiamare) zurückrufen; *it.* erinnern, wozu anreizen: Ma quando l'ombra coi silenzi amici, *Rappella* ai furti lor gli amanti accorti, Traggono le notturne ore felici. **TASSO GER.** 16. 17.

§. Für Appellare, V.

**RAPPEZZABILE** (*tsa*), *agg.* fälschbar, was noch

**RAPPEZZEVOLE** (*tsa*), *agg.* gefälscht werden kann, des Ausbesserns werth.

**RAPPEZZAMENTO** (*tsa*), *m.* (Rattoppamento) das Fälschen. Ausbessern: *it.* Fälschung, Stücker, Geschloß.

**RAPPEZZARE** (*tsa*), *v. a.* (Rattappare, Raccorciare) ausfälschen, zusammenfälschen, ausbessern.

§. *Fig.* zusammenstoßeln.

**RAPPEZZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*

*It.* Persona rappezzata, eine gefälschte Person.

**RAPPEZZATORE** (*tsa*), *m.* der Ausfälscher, Ausbesserer.

**RAPPEZZATURA** (*tsa*), *f.* (Rappazzamento)

**RAPPEZZO** (*tsa*), *m.* die Fälschung, Ausbesserung.

**RAPPIANARE**, *v. a.* (Appianare, Spianare) gleich, eben machen.

§. *Fig.* Rappianare le difficoltà, die Schwierigkeiten beseitigen, aus dem Wege räumen.

**RAPPIANATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPIASTRARE**, *v. a.* (Appiastar di nuovo) wieder zusammenfügen; wieder verbinden.

§. *Per Met.* Rappiastarsi, für Rappacificarsi, sich wieder ausöhnen, versöhnen.

**RAPPIATTARE**, *v. n. p.* (Appiattarsi, Nappiattarsi), *scondersi* sich verstecken, sich verstecken.

**RAPPICARE**, *v. a.* wieder anhängen, wieder anheften.

§. *Per Met.* wieder angünden: E così si veniva rapicando il lume della fede ch'era stato morto.

§. Rappicare il sonno, für Riprender sonno, wieder einschlafen.

§. Rappicare la battaglia, das Treffen wieder anfangen.

§. Il fuoco si rapicca, das Feuer entzündet sich von neuem.

§. Rappiccarsi con uno, sich mit Einem versöhnen.

**RAPPICCATURA**, *f.* neue Zusammenfügung, Verbindung.

**RAPPICCINIRE**, *v. a.* (Appiccinire) kleiner machen, verkleinern.

**RAPPICCINITO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPICCIOLIRE**, *v. a.* (Rimpicciolire) verkleinern, kleiner machen.

*It. v. n.* kleiner werden, sich verringern.

**RAPPICCIOLITO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPICCOLARE**, *v. a.* (Appiccolare, Diminuire) verkleinern, vermindern, abtügen.

**RAPPICCOLATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPIGLIAMENTO**, *m.* (Coagulazione) das Gerinnen, das Zusammenlaufen: Erstarrten.

**RAPPIGLIARE**, *v. a.* (Rapprendere, Coagulare) gerinnen machen, gerinnen lassen: *Rappigliaremo il cacio di puro latte con presame dell'agnello e del capretto di latte.*

§. *v. n. p.* Rappigliarsi, gerinnen, zusammenlaufen.

*It.* Für Ras-odarsi, erstarrten, fest werden.

§. Für Fare rappresaglia, Repräsentation brauchen.

*It. T. de' Cavall.* verschlagen (von Pferden).

§. Für Appigliarsi di nuovo a una cosa, sich einer Sache wieder ergeben; sich wieder an etwas halten.

**RAPPIGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPOGGIARE**, *v. a.* (Appoggiar di nuovo) wieder anlehnen, an etwas stützen.

**RAPPOGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPOLLO**, *m. V.* Rappollo.

**RAPPORTAGIONE**, *f.* (Rapporto) die Nachricht.

**RAPPORTAMENTO**, *m.* richt, der Bericht, die Denabrichtigung.

**RAPPORTANTE**, *part. att.* (Che rapporta, Che riferisce) Bericht; der, die Bericht erstatter; *it.* der Anrufer.

**RAPPORTARE**, *v. a.* (Riferire) hinterbringen, benachrichtigen (aber meist im übeln Sinn): *Rapportar male dall'uno all'altro, in seminare zizzania, in dire cattività e tristizie ec. s'ingegnano il lor tempo di consumare.*

§. Für Cagionare, verursachen, hervorbringen.

§. Für Rappresentare, darstellen, vorstellen: Questo quadro *rapporta* la battaglia di Canne.

§. Rapportarsi, *v. n. p.* für Riferirsi, Rinnettersi ad alcuno, sich auf Einem berufen, es auf seinen Ausspruch ankommen lassen.

§. Io mi rapporto a voi, ich beziehe mich auf euch.

§. Rapportarsi, sein Urtheil zurückhalten; etwas auf seinem Werth oder Unwerth berufen lassen: *Dell'altre cose favolose, o non chiare a me, come che gli Elusi e gli Ossioni abbian visti d'uomini, e corpi, e membra di fiere, mi rapporto.*

§. Rapportare, *T. degli Archit. e Scult.* einlegen, einfügen, ansetzen.

**RAPPORTATO**, *part. des Vorigen.*

**RAPPORTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Hinterbringer—in, Schenkläufer—in; der, die Nachsetzerin macht.

**RAPPORTAZIONE**, *f. V.* Rapportamento.

**RAPPORTO**, *m.* der Bericht, die Nachricht, das Erzählen.

§. In rapporto, *ed.* Rapporto a questa cosa, in Bezug auf die Sache.

§. Non aver insieme alcun rapporto, in keiner Verbindung, keinen Verhältniß zu einander haben.

§. *T. d'Archit.* Rapporti, Verzierungen, Schmuck.

§. *T. Mil.* Rapporto, der Rapport.



**RAPPRENDERE**, *v. a.* wiedernehmen, zurückerhalten.

§. *v. n. p.* Rapprendersi, für Coagularsi, gerinnen.  
**RAPPRENDIMENTO**, *m.* (Confermamento) Befestigung, Bestätigung; Erneuerung, Herstellung.

**RAPPRESAGLIA**, *f.* (Ricatto, Risarcimento arbitrario) Repressalien, selbst beschaffte Entschädigung; it. Wiederergeltung.

**RAPPRESENTABILE**, *agg.* darstellbar, vorstellbar; was sich vorstellen läßt.

**RAPPRESENTAGIONE**, *f.* V. Rappresentazione.

**RAPPRESENTAMENTO**, *m.* (Il Rappresentare) die Vorstellung, die Abbildung.

**RAPPRESENTANTE**, *part. att.* vorstellend.

**RAPPRESENTANTE**, *m.* ein Repräsentant; Stellvertreter, Abgeordneter.

**RAPPRESENTANZA**, *f.* V. Rappresentazione.

**RAPPRESENTARE**, *v. a.* (Presentare, Condurre alla presenza, Mostrare) vorstellen, darstellen, vor Augen legen.

§. Rappresentare una bella persona, eine schöne Person vorstellen, sein; eine schöne Figur spielen.

§. Questo specchio rappresenta molto bene, al vivo, dieser Spiegel ist gut, ist treu, gibt treu zurück, wirkt scharf zurück.

§. Questo ritratto rappresenta molto bene, al vivo, dies Bildniß ist sehr ähnlich, ist gut getroffen, ist treu.

§. Für Far la parte, vorstellen, auf der Bühne eine Rolle spielen.

§. Rappresentare una commedia, un balletto, un'opera ec., ein Schauspiel, ein Ballet, eine Oper te. darstellen, geben.

§. La vendita di Giuseppe rappresenta il vendimento di Cristo, die Verkaufung Josephs ist ein Vorbild der Verkaufung Christi.

§. Rappresentarsi una cosa nella mente, für Figurarsi, sich Etwas vorstellen, sich einbilden.

§. Rappresentare, vorstellen, vortragen, berichten, anbringen.

§. Rappresentare una cosa al principe, agli stati, Etwas dem Fürsten, den Ständen vortragen, vorstellen.

§. Rappresentare la persona di uno, Einen vorstellen, eine Person vertreten.

§. Egli rappresenta la persona del re, er vertritt, stellt den König vor.

**RAPPRESENTATIVA**, *f.* Darstellungsgabe, die Fähigkeit vorzustellen.

**RAPPRESENTATIVAMENTE**, *adv.* (In modo rappresentativo) auf eine vorstellende Art; vorbildlich.

**RAPPRESENTATIVO**, *agg.* vorbildlich, vorstellend, repräsentativ.

**RAPPRESENTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Vorsteller—in, der, die vorstellt; it. ein, eine Stellvertreter—in.

**RAPPRESENTAZIONCELLA**, *f.* (Piccola commedia) kleine Vorstellung, kleines Schauspiel.

**RAPPRESENTAZIONE**, *f.* Vorstellung, Abbildung; it. die Auführung, Vorstellung eines Stückes auf der Bühne.

§. Rappresentazione d'un'opera, d'una commedia, die Vorstellung einer Oper, eines Schauspiels.

§. Far le rappresentazioni sue al re, dem König seine Aufwartung machen.

§. *T. de' Giur.* die Stellvertretung; Repräsentation (in Eigenschaften).

**RAPPRESENTIVOLE**, *agg.* (Rappresentabile) was man vorstellen, vorbilden kann.

**RAPPRESSO**, *part.* (Coagulato) geronnen, zusammengefallen.

§. Für Congelato, gefroren.

§. Für Intirizzito, gelähmt, steif, erstarrt.

§. Für Aggranchiato, eingeschlafen (von Gliedern).

**RAPPRESSARE**, *v. a.* (Riavvicinare) wieder nähern.

§. *v. n. p.* Rappressarsi, näher kommen, sich wieder nähern.

**RAPPROFONDARE**, *v. n.* sich wieder vertiefen.

**RAPPROFONDATO**, *part.* des Vorigen.

**RAPPROSSIMAMENTO**, *m.* (Approssimamento) die Wiedernäherung.

**RAPPROSSIMARE**, *v. n.* und **RAPPROSSIMARE**, *n. p.* sich wieder nähern; it. V. Approssimare.

**RAPPUNTARE**, *v. a.* (Rifar la punta) wieder spitzen, wieder aufspitzen, V. Appuntare.

**RAPPUNTATO**, *part.* des Vorigen.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**RAPPURARE**, *v. a.* reinigen, läutern.

**RAPPURATO**, *part.* des Vorigen.

**RAPSODIA**, *f.* die Rhapsodie. It. ein zusammengefloppeltes Werk.

**RAPSODIARE**, *v. a.* Rhapsodien dichten. It. ein Werk zusammenfloppeln (aus mehreren Schriften).

**RAPSODIATORE**, *m.* der aus mehreren Schriften ein Werk zusammenfloppelt.

**RAPSODISTA**, *m.* ein Werk zusammenfloppelt.

**RAPSODO**, *It.* ein Rhapsode, Rhapsodiendichter.

**RAPÜGLIO**, *m.* eine Menge Rüben.

§. *Prov.* Chi vuole un buon rapuglio, lo semini di Luglio, wer viel Rüben ernten will, säe sie im Juli.

**RARAMENTE**, *adv.* (Radamente, Di rado) selten; it. selten.

**RAREFACIENTE**, *agg.* (Che rarefa) verdünnend, ausdehnend.

**RAREFARE**, *v. a.* verdünnen, dünne machen.

§. Für Dilatare, ausdehnen.

§. Il calore rarefa i corpi, die Wärme dehnt die Körper aus.

§. *v. n. p.* Rarefarsi, sich verdünnen; sich ausdehnen.

**RAREFATTIBILE**, *agg.* verdünnbar, ausdehnbar.

**RAREFATTO**, *part.* des Vorigen.

**RAREFAZIONE**, *f.* die Verdünnung, Ausdehnung.

**RARETTO**, *agg.* (Alquanto raro, Poco fitto) etwas dünn, ziemlich dünn; it. nicht sehr dicht. It. ziemlich selten.

**RAREZZA** (*tsa*), *f.* [Rarità] die Düntheit, Dünne.

§. Für Singolarità, Eccellenza, Besonderheit, Vortrefflichkeit, Seltenheit. It. Seltsamkeit.

**RARIFICARE**, *v. a.* V. Rarefare.

**RARIFICATIVO**, *agg.* verdünnend, ausdehnend.

**RARIFICATO**, *part.* di Rarificare, V.

**RARISSIMO**, *agg. superl.* di Raro, V.

**RARITÀ**, [poet. RARITADE, RARITATE] *f.* die Seltenheit. It. Vortrefflichkeit, Kostbarkeit, Rarität.

It. Für Mancanza, der Mangel: La terza si è la rarità di coloro, che a questa cavalleria sono eletti.

**RARO**, *agg.* (Rado) dünn, nicht dicht.

§. Für Poco, Scarso, wenig, gering.

§. Für Lento, langsam: E rivolsesi a me con passi rari.

§. Für Singolare, Prezioso, selten, kostbar; rar.

It. was sich selten trägt; selten.

§. Raro ingegno, ein seltner, ungemeiner Verstand, Geist.

§. Rare qualità ec., ausgezeichnete Eigenschaften, te.

§. Rara bellezza ec., eine seltsame Schönheit, te.

§. Rara gioja, ein kostliches Kleinod.

§. Una cosa ben rara, eine Sache, die höchst selten

geschickt, etwas höchst Seltenes. It. V. Rado.

**RARO**, *m.* das Seltsame, die Seltenheit.

**RARO**, *adv.* (Raramente, Di rado) selten. It. dünn.

**RARRECARE**, *v. a.* (Riarrecare) wiederbringen.

**RASARE**, *v. a.* *T. di Mar.* Rasare una nave, ein Schiff rasiren.

**RASCEMARE**, *v. n.* wieder abnehmen.

**RASCETTA**, *f.* V. Sottigliume.

**RASCHIA**, *f.* eine Art Kräze, bößartiger Grind.

It. Für Rastatojo, V.

**RASCHIARE**, *v. a.* (Grattar via) schaben, raspeln, abtragen.

§. *Per simil.* Für Toccare superficialmente, streifen, anstreifen: Raschiò la coscia al marchese Uliviero, E giù strisciando colse il buon destriero.

**RASCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**RASCHIATOJO**, *m.* das Schabeisen, Reibeisen.

**RASCHIATURA**, *f.* (Rastatura) das Schaben, Raspeln, Geraspel; it. die Raspspäne, Abgeschabtes, Schabfelle.

**RASCHIA**, *f.* (Spezie di pannolano) Rasch, Sarsche, Ratin.

§. Rascia liscia, schlichter Rasch.

§. Rascia di corona, Kronrasch.

§. Rascia imperiale, Imperialrasch.

**RASCIERE**, *m.* ein Raschmacher, Raschweber.

**RASCIUGARE**, *v. a.* (Asciugare) trocknen, abtrocknen; abwischen.

**RASCIUGATO**, *part.* des Vorigen.

**RASCIUTTARE**, *v. a.* V. Rasciugare.

**RASCIUTTO**, *agg.* (Rasciugato) trocken, abgetrocknet.

§. *Fig.* Non aver rasciutti gli occhi, noch jung, ohne Erfahrung, noch naß hinter den Ohren sein.

§. Credi tu di saperne più di me, che non hai ancora rasciutti gli occhi, du glaubst es besser zu wissen als ich, und bist noch nicht hinter den Ohren trocken.

**RASENTARE**, *v. a.* (Strisciare, Passar vicino) anstreifen, nahe daran hingehen.

§. Rasentare il lido, hart, nahe am Ufer entlang fahren.

§. *Fig.* Gli scrittori che rasentarono l'anno mille-trecentottanta ec., die Schriftsteller zu Ende, gegen das Ende des vierzehnten Jahrhunderts, etwa um, gegen 1380.

**RASENTE**, *prep.* (mit dem *dat. u. acc.*) hart, dicht daran, ganz nahe.

§. Andare rasente, streifen, anstreifen, daran hinstreichen.

§. Dar rasente, dicht vorbei treffen, streifen.

§. Star rasente, hart anliegen, dicht daran sein.

§. Rasente il di, gegen Morgen.

**RASETTO**, *m. dim.* di Raso, halbleidener Aelast.

**RASIERA**, *f.* (Radimadia) eine Kräze, Scharte, Schabeisen.

It. das Streichholz (das Maas zu streichen).

**RASIERE**, *m.* (Barbiere) Barbier.

**RASMO**, *m.* übt. Rabbia, V.

**RASO**, *m.* der Aelast.

§. Für Rasura, V.

**RASO**, *part.* di Radere, V.

It. Für Logoro, Consumato, abgeschabt, schäbig, abgetragen, abgewekt.

§. Raso raso, Für Tutto placido, ganz leicht, sanft.

§. Für Spianato, Pareggiato, der Erde gleich gemacht.

§. Far le misure rase, das Maas streichen.

§. A raso, gestrichen voll.

§. Für Cancellato, radirt, ausgekratzt.

§. Campagna raso, ein Blachfeld, weites, offenes Feld.

§. Aver la coscienza raso di scrupoli, ein reines Gewissen haben.

§. *T. di Mar.* Bastimento raso, ein stumpfes Fahrzeug.

**RASOJACCIO**, *m. pegg.* di Rasojo, ein schlechtes Schermesser.

**RASOJO**, *m.* das Schermesser, Barbiermesser.

§. Rasojo che leva bene, ein scharfes, gut schneidendes Schermesser.

§. Appiccarsi, Attaccarsi ai rasojo, in der Bergweisung nach Altem greifen, sich an einem Strohhalm halten.

§. Portare, Avere il miele in bocca, e il rasojo a cintola, Honig im Munde und Galle im Herzen süßren; den Schem im Nacken haben.

**RASPA**, *f.* eine Raspel.

§. *T. de' Fornaj*, das Reigmesser.

**RASPANTE**, *part. att.* (Che raspa) raspelnd, scharrend, was scharret.

§. Viuo raspante, für Frizzante, Piccante, scharfer Wein; it. Kräzer.

**RASPAE**, *v. a.* raspeln; it. scharren, stampfen mit den Füßen (wie die Pferde).

§. Für Trafugare, Portar via, wegmäusen, wegraspeln.

**RASPATINO**, *agg.* geringer Wein (von Weinbeeren und gequetschten Kernen der Trauben), Kräzer.

**RASPATO**, *part.* di Raspare, V.

§. Raspatto, Vino raspatto, schlechter Wein (von abgelesenen Beeren und gequetschten Kernen der Trauben).

**RASPATOJO**, *m.* der Rechen, die Harke.

**RASPAIORE**, *m. T. de' Chir.* die Knochenfeile.

**RASPATURA**, *f.* das Abgeriebene, Abgeraspelte. It. Raspspäne.

**RASPERELLA**, *f.* (Equisetto) Schachtelhalm, Kammkraut, Reifschweif.

**RASPETTARE**, *v. a.* (Aspettar di nuovo) wieder erwarten.

**RASPO**, *m.* (Grappo, Grappolo) die Weintraube; it. der Kamm der Weintraube.

§. Für Raspollo, V.

§. Für Rogna de' cani, die Räude der Hunde.

§. Für Cespuglio, ein Strauch.

**RASPOLARE**, *v. a.* (Racimolare) die Weintrauben nachlesen.

**RASPOLATURA**, *f.* V. Racimolatura. It. die Nachlese.

**RASPOLLO**, *m.* (Racimolo) kleine Trauben (die beim Weinlesen stehen geblieben).

**RASSAGGIARE**, *part. att.* wieder kosten, der nochmals kostet.

**RASSAGGIARE**, *v. a.* wieder, noch einmal kosten.

**RASSALLIRE**, *v. a.* wieder, zum zweitemal angreifen.

**RASSALTARE**, *v. a.* (Assaltar di nuovo) wieder angreifen: Prendete l'armi, e rassaltate quella, Che stentando viv'ella ec.



**RASSECURARE**, *v. a.* V. Rassicurare.  
**RASSEGARE**, *v. n.* (Rappigliarsi) erklären, ge-  
 einen (vom Gott).

**RASSEGNA**, *f.* (Mostra) die Ausstellung.

§. Für la rassegna, maßen.

§. Passar la rassegna, gemüthet werden.

**RASSEGNAIMENTO**, *m.* V. Rassegna.

§. Für Rassegnazione, die Ergebung (in den Willen Gottes).

**RASSEGNAnte**, *part. att.* einhändigend, aufstel-  
 lend. u. f. w. V. Rassegnare.

**RASSEGNARE**, *v. a.* (Consegnare) zustellen,  
 einhändigend abgeben, überliefern.

§. Für Rendere, abflatten.

§. Gliene rassegno i miei più sinceri ringrazia-  
 menti, ich statte Ihnen meinen aufrichtigsten Dank da-  
 für ab.

§. Le rassegno il mio ossequio, ich versichere Sie  
 meiner Hochachtung.

§. E per fine me le rassegno, und zum Schluß  
 empfehle ich mich Ihrer Gütigkeit.

§. Rassegnare i soldati, die Soldaten maßen.

§. Für Restituire, Rendere, zurückgeben, erflatten.

§. Rassegnarsi, *v. n. p.* Für Rappresentarsi,  
 Comparire, sich darstellen; zeigen.

§. Rassegnarsi, für Conformarsi, sich unterwerfen,  
 sich ergeben: Ei si rassegnò alla volontà di Dio.

**RASSEGNATAMENTE**, *adv.* mit Ergebung,  
 resigant.

**RASSEGNATO**, *part. di* Rassegnare, V.

§. *adv.* Für Rassegnatamente, willig, mit Gelassen-  
 heit, resigant.

**RASSEGNAZIONE**, *m.* der Musterinspector.

**RASSEGNAZIONE**, *f.* (Conformazione) die Ge-  
 lassigkeit, Ergebung (in den Willen Gottes).

**RASSEMBRAMENTO**, *m.* (Rassomiglianza)  
 Ähnlichkeit; it. die Nachbildung.

**RASSEMBRANTE**, *part. att.* vorstellend (im  
 Lide).

§. Für Rassomigliante, V.

**RASSEMBRANZA**, *f.* (Somiglianza) die Ähn-  
 lichkeit.

**RASSEMBRARE**, *v. n.* (Rassomigliare) ähneln,  
 ähnlich, gleich sein, gleichen.

§. *v. a.* Für Raccorre, Porre insieme, sammeln,  
 vereinigen.

§. Für Figurare, vorstellen, nachbilden.

**RASSEMBRO**, *agg.* V. Raccolto, Ammassato.

**RASERENAMENTO**, *m.* (Rischiaramento) die  
 Aufhellung, Aufhellung.

**RASERENARE**, *v. a.* (Far chiaro, sereno)  
 aufhellen, aufheitern, heiter machen.

§. *Fig.* Illuminare, aufklären: Che rasserena il  
 secol pien d'errori, oscuri e folli.

§. *v. n. p.* Rasserenarsi, sich wieder aufheitern. Ma-  
 res, heiß, schönes Wetter werden: Ridono i prati,  
 e 'l ciel si rasserena.

§. Für Ricreare, Risar lieto, erheitern, erfreuen:  
 Quale animo può esser così tristo ec. che udendolo,  
 non si rallegrì, non si racconfortì, non si rasse-  
 renò?

**RASERENATO**, *part.* des Vorigen.

**RASSETTAMENTO**, *m.* (Racconciamento) die  
 Wiederherstellung, Burechtmachung, Verbesserung.

**RASSETTARE**, *v. a.* (Riordinare) wieder in Ord-  
 nung bringen, wieder in guten Stand setzen.

§. Rassettar la camera, das Zimmer wieder in Ord-  
 nung bringen.

§. Rassettar lo stomaco, den Magen stärken.

§. Rassettare i capelli ec., die Haare kämmen,  
 sämeln, pudern.

§. *v. n. p.* Rassettersi, für Rassazzonarsi, Ornari-  
 si, sich schmücken, sich pugen.

§. *Per simil.* Für Raccogliere, Porre insieme,  
 aufheben, sammeln.

§. Rassettar le ulive, die Oliven auflesen, zusam-  
 mentheben.

**RASSETTATO**, *part.* des Vorigen.

**RASSETTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Wie-  
 derhersteller—in der, die wieder zurecht macht.

**RASSETTATURA**, *f.* die Verbesserung, die Wie-  
 derherstellung.

**RASSETTO**, *agg.* di Rassetto, V.

**RASSICURARE**, *v. a.* (Assicurare di nuovo,  
 Dar animo) auftrichten, wieder Trost, Muth geben.

§. *v. n. p.* Für Riprender animo, Incoraggiarsi,  
 sich ermannen, wieder Muth fassen.

**RASSICURATO**, *part.* des Vorigen.

**RASSODAMENTO**, *m.* Befestigung.

**RASSODARE**, *v. a.* (Indurire, Consolidare)  
 dichten, dreh, fest machen.

§. *Per Met.* Für Confermare, Fortificare, befesti-  
 gen, stärten: Così l'animo rassoda e fortifica per  
 le tribolazioni.

§. Rassodarsi, *v. n. p.* Für Confermarsi nell'opi-  
 nione, sich befestigen, sich überzeugen: Fatevi con la  
 vostra Beatrice alla sinistra, acciò la si rassodi.

**RASSODATO**, *part. di* Rassodare, fest, stark ge-  
 worden: befestigt.

**RASSODIA**, *f.* übt. Rapsodia, V.

**RASSOMIGLIAMENTO**, *m.* (Similitudine, Pa-  
 ragone) Vergleichung, Gleichniß.

§. Für Somiglianza, V.

**RASSOMIGLIANTE**, *part. att.* (Simile, Somi-  
 gliante) ähnlich, ähnelnd, gleichend.

**RASSOMIGLIANZA**, *f.* (Similitudine, Somi-  
 glianza) Ähnlichkeit.

**RASSOMIGLIARE**, *v. n.* und *n. p.* (Somiglia-  
 re, Esser simile) gleichen, Ähnlichkeit (womit) haben;  
 ähneln, einander gleichen.

**RASSOMIGLIATIVO**, *agg.* Ähnlichkeit anzei-  
 gend; ähnelnd.

**RASSOMIGLIATO**, *part. di* Rassomigliare, V.

**RASSOMIGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die  
 ähnlich macht.

**RASSOTTIGLIARE**, *v. a.* (Assottigliar di nuovo)  
 wieder verdünnen; feiner, dünner machen.

§. *Per Met.* schärfen: Ma Amor, che ogni intel-  
 letto rassottiglia, A Fiordispina subito mostrava  
 L'inganno. BER. ORL. 3. g. 15.

§. *v. n. p.* Rassottigliarsi, für Diminuire, Sce-  
 mare, abnehmen; dünner, weniger, geringer werden:  
 Come la campagna d'Anichino di Bongardo, ch'era  
 nel regno, si rassottigliò e venne al niente.

**RASTA**, *f.* V. Rastia.

**RASTELLO**, *m.* (Cancello, Inferriata) das Schuß-  
 gatter, Fallgatter.

§. Für Rastrello, V.

**RASTIA**, *f.* (Rasta) die Harze.

**RASTIAMENTO**, *m.* (Il rastiare) das Schaben,  
 Abkrabben.

**RASTIAPAVIMENTI**, *m.* (Saccardello, Per-  
 sona vile e dappoco) ein einfältiger Pöbel.

**RASTIARCHIVJ**, *m.* der immer unter alten Pa-  
 pieren sitzt; nach Alterthümern jagt; ein Alterthümer.

**RASTIARE**, *v. a.* (Raschiare, Grattare) schaben,  
 kratzen.

§. *Fig.* Rastiar via, für Svignare, Scappar via,  
 sich auf und davon machen, aufreißen; *Modo basso*,  
 abkrabben.

**RASTIATO**, *part.* des Vorigen.

**RASTIATOJO**, *m.* der Kratzer, die Schabe.

It. *T. de' Gell.* die Krätze. It. eine Art seiner Feile.

**RASTIATURA**, *f.* das Raspieln, das Schaben;  
 it. die Raspielpäne.

**RASTIONE**, *m.* *T. de' Gell.* die Rührschäufel,  
 die Krätze.

**RASTRELLAMENTO**, *m.* das Rechen, Harten.

**RASTRELLARE**, *v. a.* rechen, hartem, zusammen-  
 haken.

§. Rastrellare il fieno, das Heu zusammenrechen.

§. *Fig.* Für Trafugare, Rubare, lange Finger ma-  
 chen; maufen.

**RASTRELLATA**, *f.* ein Rechen voll Heu u. dgl.  
 It. ein Schlag mit dem Rechen.

**RASTRELLATO**, *part. di* Rastrellare, V.

**RASTRELLATURA**, *f.* das Rechen, Harten.

**RASTRELLIERA**, *f.* die Raufe; it. das Schüssel-  
 bret, Topfbret; it. die Hartenleiste, der Rechen (zu den  
 Gehwegen).

§. Rimettere, Riporre le armi alla rastrelliera,  
 die Waffen aufhängen.

§. *T. di Mar.* Rastrelliere, Nagelbänke.

**RASTRELLINO**, *m.* dim. di Rastrello, ein klei-  
 ner Rechen, eine kleine Harze.

**RASTRELLO**, *m.* (Rastello) der Rechen, die  
 Harze; it. die Hartenleiste, der Rechen (Sachen daran zu  
 hängen).

It. *T. de' Magn.* der Rechen, die Bänke im Schloße.

§. Giuocar di rastrello, Menare il rastrello, mit  
 dem Rechen spielen.

It. *Fig.* immer lange Finger machen, flehnen, mau-  
 fen.

§. Menare, Mettere tutti a rastrello, Alle durch  
 die Harze ziehen, durchschnehen, Reinen verschonen.

2) Rastrello, ein Fallgatter, Schußgatter.

§. Calare, Alzar il rastrello, das Fallgatter, Schuß-  
 gatter niederlassen, aufziehen.

§. Rastello di mulino, der Mühlechen.

§. *T. de' Cordaj*, ein Rechen.

§. *T. Mil.* der Geweberechen.

§. *T. d' Arald.* der Turniertragen.

§. *T. delle Salin.* der Rechen.

§. *T. de' Gell.* V. Rastione.

It. V. Rastrelliera.

**RASTRO**, *m.* V. Rastrello.

It. *T. de' Mus.* ein Rostal, Linientiecher (zu Notenlinien).

**RASURA**, *f.* das Radiren, Schaben, Abkrabben.

§. Für Cancellamento, das Ausschneiden; Ausradiren.

§. Für La materia, che si leva nel radere, der  
 Abgang, das Abschabiel.

§. Für Tonsura, die Tonsur.

**RATA**, *f.* der Theil, Antheil, die Rate.

§. Per rata, Pro Rata (auf jeden).

**RATAFIA**, *f.* (Il vino che si fabbrica con le  
 ciriegie) Kirschwein; it. Ratafia.

**RATICONE**, *adv.* V. Andar ratio.

**RATICONI**, *adv.* V. Andar ratio.

**RATIFICAMENTO**, *m.* (Conferma, Ratificazio-  
 ne) die Bestätigung, Ratifizierung.

**RATIFICARE**, *v. a.* (Confermare, Corroborare)  
 bestätigen, ratifizieren; it. betätigen.

§. Ratificar un contratto, una compra, vendita,  
 un matrimonio ec., einen Contract, Kauf, Verkauf,  
 eine Heirath bestätigen, betätigen, für gültig anerkennen.

§. Ratificare la pace, un'alleanza (lega), den Frie-  
 den, das Bündniß betätigen, bestätigen, ratifizieren.

§. Ratificarsi servitore di uno, Einen seiner Dien-  
 ste verschern.

§. E per fine mi ratifico di V. S. umilissimo  
 servitore, schließlich nenne ich mich Ew. Wohlgebohren  
 gehorsamsten Diener.

**RATIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Be-  
 stätiger—in.

**RATIFICAZIONE**, *f.* die Bestätigung, Ratification.

**RATINO**, *m.* *Voce franc.* Ratin (eine Art Zeug).

**RATIO**, *adv.* Andar ratio, für Andar cercando  
 qua e là, allenthalben suchen, überall aufsuchen.

**RATIRE**, *v. n.* (Tirar le recate) rückeln, schwer  
 Atbem holen (wie Sterbende).

It. Für Morir di dolore, vor Schmerzen, vor Gram  
 sterben.

**RATO**, *agg.* *T. de' Leg.* (Ratificato) bestätigt,  
 ratifiziert; it. genehmigt.

§. L'arò per rato e grato, es soll mir lieb und  
 genehm sein.

**RATTA**, *f.* *T. degli Archit.* Ratta da piedi,  
 der Ablauf (einer Säule).

§. Ratta di sopra, der Anlauf (derselben).

**RATTACCAAMENTO**, *m.* das Wiederanknüpfen.

**RATTACCARE**, *v. a.* wieder anbinden.

§. Für Ripigliare, fortsetzen, wieder anfangen, an-  
 knüpfen: Rattaccare il discorso, una dissertazione,  
 una lite.

It. V. Riattaccare.

**RATTACCONAMENTO**, *m.* (Rattoppamento)  
 das Flitzen, Ausbessern (der Schuhe).

§. Für Taccone, der Schuhstich, Absatz.

**RATTACCONARE**, *v. a.* (die Schuhe) flitzen,  
 flicken, ansetzen.

**RATTACCONATO**, *part.* des Vorigen.

**RATTAMENTE**, *adv.* (Rapidamente) schnell,  
 geschwind, plötzlich.

**RATTARPARE**, *v. a.* übt. Rattrappare, V.

**RATTAVELLO**, *m.* *T. de' Feltraj*, der Fritte-  
 löffel, die Krätze.

**RATTEMPERARE**, *v. a.* (Temperare, Mitigare)  
 mäßigen, stillen: Veggendo alcuni e Tedeschi, e Ita-  
 liani tanta fiera, furono intorno a costui per rat-  
 temperarlo.

§. *v. n. p.* Für Moderarsi, sich mäßigen.

**RATTEMPERATO**, *part.* des Vorigen.

**RATTENERE**, *v. a.* (Ritenere) zurückhalten, auf-  
 halten.

§. *v. n. p.* sich aufhalten; einhalten; sich zurückhalten.

**RATTENIMENTO**, *m.* (Ritegno) Zurückhaltung,  
 \*RATTENTO, *m.* Aufhaltung; it. Anhaltung.

**RATTENTIVA**, *f.* (Ritentiva, Reminiscenza)  
 das Gedächtniß; das Vermögen zu behalten.

**RATTENTIVO**, *m.* (Riparo, Parapetto) ein  
 Widerhalt, Geländer.

**RATTENTARE**, *v. a.* V. Ritentare.

**RATTENUTA**, *f.* V. Rattenimento.

**RATTENUTO**, *part.* di Rattenere, V.



§. Für Cauto, Guardingo, zurückhaltend, vorsichtig: Nel favellare di questi andrò per avventura alquanto più *rattento* e rispettoso.

**RATTESTARE**, v. a. (Ricongiungere, Rimettere insieme) wieder vereinigen.

§. v. n. p. Rattestarsi, sich wieder vereinigen, zusammenkommen.

§. T. de' Mil. wieder sammeln, wieder in Ordnung bringen.

**RATTEZZA** (tsa), f. (Velocità, Prestezza) die Schnelligkeit, Schleunigkeit, Geschwindigkeit.

§. Für Erta, Ripidezza, die Steile, Steilheit: Di quella costa là, dov'ella frange Più sua *rattezza* ec. Cioè, dove ella è più piana e meno erta.

**RATTIEPIDARE**, v. a. (Intiepidire) lau, laulich machen.

**RATTIEPIDIMENTO**, m. die Abkühlung.

It. Fig. das Erkalten, die Laubeit.

**RATTIEPIDIRE**, v. n. e Rattiepidirsi, v. n. p. laulich werden.

§. Für Rilassare, nachlassen.

§. Il suo fervore si rattiepidisce, sein Eifer erkaltet wieder.

**RATTIEPIDATO**, } **RATTIEPIDITO**, } part. des Vorigen.

**RATTINARE**, v. a. T. de' Lanajuoli, V. Accotonare.

**RATTINATORE**, m. V. Accotonatore.

**RATTISSIMAMENTE**, avv. superl. di Rattamente, sehr schnell, sehr rasch.

**RATTISSIMO**, agg. superl. di Ratto, außerordentlich schnell, sehr rasch.

**RATTIVO**, agg. (Rapace) was zu rauben geschikt ist.

**RATTIZZARE** (tsa), v. a. anführen, wieder anführen.

§. Rattizzar il fuoco, das Feuer anführen, wieder anführen.

§. Fig. Rattizzar le rivolte, le dissidie ec., Empörungen, Uneinigkeiten erregen, wieder anführen.

**RATTO**, m. (Rapina, Furto) Raub, Räuberei.

§. Für Rapimento, Entführung: I Greci arsero la detta città per vendetta del *ratto* di Elena.

§. Für Parte del letto d'un fiume (dov'è pochissima acqua e molta corrente), der Zug, Strom (im Wasser).

§. Für Estasi, die Entzückung.

§. Avere un *ratto*, Essere posto in *ratto*, eine Entzückung haben, entzückt sein im Geist.

§. Ratti, (Estasi, Visioni, Rivelazioni) Bergutungen, Erscheinungen, Gesichte, Offenbarungen.

§. Für Capricci, Grillen: Sono certi *ratti* suoi.

2) Für Topo, die Rase, Ratte.

§. Ratto muscato, die Mischkatze.

§. Prov. Molto sa il *ratto*, ma più ne sa il gatto, ein Jeder findet seinen Meister.

§. Pesce *ratto*, der Rochenadler, Meeradler, Adlerfisch.

**RATTO**, agg. (Presto, Veloce) rasch, schnell, geschwind: E se non fosse il suo fuggir si *ratto*, Più non dimanderei. PETR. SON. 158.

§. Für Ripido, steil, jähe, abwärtsig.

§. Für Rapito, geraubt, entführt, it. entrißen: *Ratto* per man d'Amor, nè so ben dove, Doppia dolcezza in un volto delibo. PETR. SON. 160.

**RATTO**, avv. (Veloce, Prestamente) rasch, schnell, schleunig, sogleich: Amor in cor gentil *ratto* s'accende. PETR.

§. Fig. Non potere andar nè pian nè *ratto*, auf dem Karren zu lang, auf dem Wagen zu kurz sein; zu nicht taugen.

§. Ratto *ratto*, schnell schnell, sehr geschwind.

§. Prov. Chi va piano va *ratto*, Eile mit Weile.

**RATTOPPAMENTO**, m. (Rappezzamento) Fälserei, Verbesserung.

**RATTOPPARE**, v. a. (Racconciare, Rappezzare) ausbilden, verbessern.

**RATTOPPATO**, part. di Rattoppare, V.

**RATTOPPATORE**, m. ein Fälscher, Verbesserer.

**RATTORCERE**, v. a. (Attorcere, Ritorcere) drehen, zusammenbringen.

§. Für Curvare, biegen, biegen.

**RATTORE**, m. (Rapitore) ein Räuber, der Entführt.

**RATTORNIARE**, v. a. (Attorniare) umgeben, umschließen, einschließen.

**RATTORNIATO**, part. des Vorigen.

**RATTORTO**, part. di Rattorcere, V.

**RATTORZOLARE**, v. n. p. Rattorzolarsi, Ragomitolarsi) sich zusammenknäulen.

**RATTRAERE**, v. n. V. Rattrarre.

**RATTRAIMENTO**, m. V. Contrattura.

**RATTRAPPAMENTO**, m. die Steifheit, Lahmheit.

**RATTRAPPARE**, v. n. steif werden; it. contrakt werden.

§. v. n. p. Rattrapparsi, zusammenkrumpfen, sich zusammenziehen.

**RATTRAPPATO**, part. des Vorigen.

**RATTRAPPATURA**, f. übl. Contrazione, V.

**RATTRAPPEVOLE**, agg. entseifbar.

**RATTRAPPIRE**, v. n. V. Rattrappare.

**RATTRAPPITO**, part. V. Rattrappato.

**RATTRARRE**, v. n. (Contrarre) einkrumpfen,

einlaufen (von Herden, Sehnen).

§. v. n. p. Rattrarsi, für Ritirarsi, zurückgehen, sich zurückziehen: *Rattrandosi* addietro.

**RATTRATTO**, part. des Vorigen; it. gelähmt, contrakt, der steife Gliedmaßen hat.

**RATTRISTARE**, v. a. (Contristare, Attristare) auf's neue betrüben, fränken.

§. v. n. und n. p. Rattristarsi, sich grämen, sich betrüben.

**RATTRISTATO**, part. des Vorigen.

**RATTULO**, m. der Rattulub, das Blumenthiergehen.

**RATTURA**, f. übl. Ratto, Rapimento, V.

**RAUCAMENTE**, avv. heiser, mit rauher Stimme.

**RAUCEDINE**, f. (Fiocchezza, Fiocaggine) die Heiserkeit, Raubeit (im Halse).

**RAUCO**, agg. heiser.

§. Avere una voce rauca, eine rauhe, heisere Stimme haben.

§. Diventar rauco, heiser werden.

**RAUNILIARE**, v. a. (Placare, Mitigare, Adolcire) besänftigen.

§. Für Rintuzzar l'alterigia, den Stolz, den Zorn bändigen, demüthigen, beugen.

**RAUNAMENTO**, m. V. Ragunamento.

**RAUNANTE**, part. att. V. Ragunante.

**RAUNANZA**,

**RAUNARE**,

**RAUNATA**,

**RAUNATICCIO**, } V. Ragunanza, Ragunare ec.

**RAUNATO**,

**RAUNATORE**,

**RAUNAZIONE**,

**RAUNCINATO**, agg. (Ritorto) häufig, an der Spitze gebogen, gekrümmt.

**RAUNO**, m. V. Raguno.

**RAVAGIUOLO**, m. V. Ravaggiuolo.

**RAVAGLIONE**, m. (Vajuolo salvatico) die Windpocken, Spitzpocken.

**RAVANESE**, m. der großhörnige Weizen.

**RAVANELLO**, } m. (Rafano) der Rettig.

**RAVANO**,

**RAVEGGIUOLO**, m. V. Ravaggiuolo.

**RAVERE**, v. a. übl. Riavere.

**RAVERUSTO**, m. (Lambrusca) wider Weinstock.

**RAVIGGIUOLO**, m. (eine Art) frischer und fetter Biegenäse.

**RAVIRUSTO**, m. V. Raverusto.

**RAVIUOLI**, m. eine Fastenspeise (von Eiern, Käse und Kräutern).

**RAVIZZA** (tsa), f. Rübenkraut.

**RAVIZZONE** (iso), m. Rübenamen.

**RAVVALORARE**, v. a. (Rincorare, Rin vigorire) auf's neue stärken, erkräftigen, Stärke, Muth geben.

§. Sentirsi ravvalorare, für Sentirsi rin vigorito, neue Kraft und Stärke fühlen, sich gestärkt, wieder kräftig fühlen.

**RAVVALORATO**, part. des Vorigen.

**RAVVEDERE**, v. n. p. Ravvedersi, in sich gehen, seine Fehler einsehen.

§. Für Accorgersi, wahrnehmen: Così dicendo di morir disposto . . . Si pon la spada alla sinistra costa; Ma si *ravvede* poi che tutta è armata.

§. Ravvedersi del suo errore, seinen Irrthum erkennen, einsehen.

**RAVVEDIMENTO**, m. (Resipiscenza) Erkenntnis, Beueung seiner Fehler.

**RAVVEDITORE**, m. V. Revisore.

**RAVVEDUTO**, part. des Ravvedere, V.

**RAVVIAMENTO**, m. Zurechtweisung.

**RAVVIARE**, v. a. (Rimetter sulla buona strada) wieder auf den rechten Weg bringen.

§. Für Far ravvedere, zurechtweisen, zur Erkenntnis bringen.

§. Ravviare una scuola, un negozio, una bottega, eine Handlung wieder in Aufnahme bringen.

§. Ravviare i capelli, le matasse ec., Haare, Fäden, Garn u. dgl. wieder in Ordnung bringen.

§. Für Radunare insieme, zusammenbringen.

§. v. n. p. Ravviarsi, für Rimettersi in cammino, sich wieder auf den Weg machen.

**RAVVIATAMENTE**, avv. wieder geordnet, ordentlich.

**RAVVICINARE**, v. a. (Avvicinare, Accostare) nähern, näher bringen, wieder nähern.

§. v. n. Ravvicinarsi, sich nähern, näher kommen: Per non *ravvicinarmi* a chi mi strugge. PETR. SON. 31.

**RAVVICINATO**, part. des Vorigen.

**RAVVILIRE**, v. a. (Far perder l'animo, Invilire) niederschlagen, den Muth benehmen, entmuthigen.

§. v. n. für Costernarsi, Perdersi d'animo, verzagen, verzagt werden.

§. Ravvilirsi, wieder abfälagen, wohlfeil werden: Il grano, dopo essere stato lungo tempo caro, si *ravvilì* in un subito, come per miracolo.

§. Ravvilire il prezzo, den Preis heruntersetzen.

**RAVVILITO**, part. des Vorigen.

**RAVVILUPPAMENTO**, m. (Il ravviluppare) das Verwickeln, Verwirren; die Verwicklung, Verwirrung.

**RAVVILUPPARE**, v. a. (Avviluppare) bewirren, verwirren.

§. Ravvilupparsi, sich verwickeln, verwirren.

§. Ravvilupparsi i pensieri, sich verwirren, kreuzen, tausendfältig Gedanken in den Sinn kommen, E *ravvilupando* segli intorno mille mali pensieri, colle più brusche parole del mondo la cominciò a domandare, che questo fosse.

**RAVVILUPPATISSIMO**, agg. superl. di Ravviluppato, sehr verwickelt, sehr, ungemein verwirrt.

**RAVVILUPPATO**, part. di Ravviluppare, V.

**RAVVINCERE**, v. a. V. Avvincere.

**RAVVINCIDIRE**, v. n. (Divenir vincido) weich, geschmeidig werden (von halb düren Aesten, durch das Einweichen im Wasser).

**RAVVINTO**, part. V. Avvinto.

**RAVVISARE**, v. a. (Far accorto, Avvertire) zu wissen thun, benachrichtigen.

§. Für Riconoscere al viso, an den Gesichtszügen wiedererkennen.

§. Für Riconoscere, wiedererkennen; it. wahrnehmen.

§. Für Immaginarsi, meinen, sich einbilden, denken: Quando il calzolaio udì questo, *ravvisò* che con le dette forme li dovesse uccidere.

**RAVVISATO**, part. des Vorigen.

**RAVVISTO**, part. di Ravvedere, V.

**RAVVIVAMENTO**, m. (Reviviscenza, Ritorno in vita) die Belebung, Wiederbelebung.

It. Fig. die Ermunterung, Ermuthigung.

**RAVVIVARE**, v. a. (Far tornare in vita) lebendig, wieder lebendig machen; beleben, wieder beleben.

§. Fig. wieder aufmuntern; neue Kräfte geben.

§. Queste essenze ed elisiri ravvivano gli spiriti abbattuti e deboli, diese Essenzen und Elixire stärken und beleben die geschwächten Lebensgeister.

§. v. n. p. Ravvivarsi, für Riprender vita, Riscuotersi, aufleben, wieder aufleben, neues Leben bekommen.

§. Für Rincorarsi, neuen Muth fassen, sich ermuntern, wiedererlangen.

§. Für Rin vigorirsi, wieder Kräfte bekommen.

§. Ravvivare le fiamme, die Flamme wieder beleben, anführen: Le spente fiamme de' barbari cuori alquanto per le parole di costui si *ravvivaron*.

**RAVVIVATO**, part. des Vorigen, V.

**RAVVIVATORE**, m. -trice, f. ein, eine Wiederbeleber—in.

**RAVVOLGERE**, v. a. (Rinvolgere, Rinvoltare) einwickeln, umwickeln, zusammenwickeln; umbinden; it. hin- und her drehen oder wälzen.

§. Für Arvolgere, V.

§. v. n. p. Ravvolgersi, für Aggirarsi, Andar errando, in der Irre herumwandern, umherschweifen.

§. Für Ravvilupparsi in un lungo discorso, sich in ein langes Gespräch verwickeln.

**RAVVOLGIMENTO**, m. } die Verwicklung, Ein-

**RAVVOLGITURA**, f. } wicklung. It. der Umschweif.

**RAVVOLTARE**, v. a. V. Ravvolgere.

**RAVVOLTO**, part. di Ravvolgere, V.

It. für Torto, Bistorto, krumm gebogen, gekrümmt.

**RAVVOLTO**, m. (Plico, Invoglio) ein Pack, Bund, Bündel.

It. V. Involto.

**RAZIOCINAMENTO**, m. (Raziocinio) der Vernunftschluß.



**RAZIOCINANTE**, *part. att.* Vernunftschlüsse machend.

**RAZIOCINARE**, *v. a.* *Foce lat.* (Ragionare) vernunftmäßig reden, beurtheilen, rationiren.

**RAZIOCINATIVO**, *agg.* schließend, beurtheilend, rationirend.

**RAZIOCINIO**, *m.* (Ragionamento) der Vernunftschluß.

**RAZIONABILE**, *agg.* *Foce lat.* (Ragionevole) vernünftig, vernunftmäßig.

**RAZIONABILITÀ**, *f.* (Ragionevolezza) die Vernunft, Unterscheidungskraft.

**RAZIONABILMENTE**, *adv.* (Ragionevolmente) vernünftiger Weise.

**RAZIONALE**, *agg.* (Ragionevole) vernünftig.

§. *T. d'Algebr.* *razionale*: Quantità *razionale*.

§. *Medico razionale*, ein rationeller Arzt.

**RAZIONALE**, *m.* das Vernunftthum (des Hohenpriester der alten Juden).

**RAZIONALISMO**, *m.* *T. de' Filos.* der Rationalismus, die Vernunftreligion.

**RAZIONALISTA**, *m.* *T. de' Filos.* ein Rationalist.

**RAZIONALITÀ**, *f.* (Ragione) Vernunft, Verstand, Unterscheidungskraft.

**RAZIONALMENTE**, *adv.* *V.* Ragionevolmente.

**RAZIONE**, *f.* *T. Mil.* die Ration (die tägliche Portion Essen und Trinken für Soldaten und Matrosen; das tägliche Futter für die Pferde).

**RAZZA** (*tsa*), *f.* (Schiatta, Generazione) Geschlecht, Stamm, Art.

§. *Razza cattiva*, Rasse, Gesindel, Geschniech.

§. *Che razza di gente è questa!* was sind das für Leute! was für Gesindel ist das!

§. *Razza di cavalli*, eine Stuterei.

§. *Razza*, (überhaupt) Rasse, Zucht, Art (von Vieh).

§. *Di buona razza*, von einer guten Zucht, Art.

**RAZZA** (*dsa*), *f.* der Rasse.

§. *Razza gentile*, der Diageitroche.

§. *Razza liscia*, der Blattroche.

§. *Razza di rana*, der Froschroche.

§. *Razza stellata*, der Sternroche.

§. *Für Razzo*, die Speiche, Radspeiche.

**RAZZACCIA** (*tsa*), *f.* eine böse Art, ein böses Geschlecht, eine Rasse.

**RAZZAJO** (*dsa*), *m.* ein Feuerwerker.

**RAZZARE** (*dsa*), *v. n.* (Raggiare) strahlen, glänzen, blitzen.

§. *Razzare* (*tsa*), für Raspere, mit den Füßen schaben (von Pferden).

**RAZZATO**, *part.* des Vorigen. *It.* strahlenförmig, was sich in viele Strahlen theilt, strahlig.

**RAZZEGGIARE** (*dse*), *v. n.* (Raggiare) strahlen, umherstrahlen, ausstrahlen, von sich strahlen.

**RAZZENTE** (*dse*), *agg.* (Piccante) scharf, pikant, prickelnd (vom Wein).

**RAZZESE** (*dse*), *m.* eine Art Wein im Genuessischen.

**RAZZIMATO** (*dsi*), *agg.* gepuht, geschmückt, *V.* Azzimare.

**RAZZINA** (*tsi*), *f.* *dim.* di *Razza*, kleine Art, kleine Zucht.

**RAZZO** (*dso*), *m.* (Raggio) ein Strahl.

§. *Per simil.* die Speiche, *it.* die Rakete.

*It.* *Razzo matto*, der Schwärmer.

§. *Razzo congreve*, Congrevische Rakete.

§. *Für Spezie d'olivo*, eine Art Olivenbaum.

**RAZZOLA** (*tso*), *f.* (Spezie di Rapa) eine Radpel.

**RAZZOLARE** (*tso*), *v. a.* (Il raspar de' polli) scharten (wie die Hühner).

§. *Per Met.* für (Indagare, Frugare, Rovigliare) nachspüren, aufsuchen; *it.* durchsuchen: *E se pure alcuna cosa vi fosse nascosta, spesso razzolando si scoprirebbe.*

§. *Für Sconvolgere*, umkehren: *E' così mi va tutto il di rovigliando la casa, e razzolandomi quelle poche di masserie, che io v'ho.*

§. *Prov. 1.* *Cantar bene, e razzolar male*, schön reden, aber schlecht handeln.

§. *Prov. 2.* *Chi di gallina nasce, convien, ch'e' razzoli*, Art läßt nicht von Art.

**RAZZOLATA** (*tso*), *f.* } das Scharten, Scharren

**RAZZOLIO**, *m.* } (von Hühnern).

**RAZZUFFARE** (*tsu*), *v. n. p.* Razzuffarsi di nuovo, wieder zu streiten anfangen; sich wieder in die Haare gerathen.

**RAZZUMAGLIA** (*tsu*), *f.* (Plebaglia, Marmaglia) Gesindel, Geschniech.

**RAZZUOLO** (*dsuo*), *m.* (Raggiuolo) ein Strahlchen, kleiner Strahl.

§. *Razzuoli delle ruote*, die Speichen der Räder.

§. *T. de' Fign.* *V.* Segoncello.

**RE**, *m.* ein König

§. *Re de' Romani*, der römische König.

§. *Re di Francia*, di *Spagna ec.*, der König von Frankreich, von Spanien u. s. w.

§. *Il re celeste*, der himmlische König (Christus, Gott).

§. *Il re pacifico, della pace*, Gesù Cristo, der Frieden: König, Jesus Christus.

§. *Fig.* *Il re della cortesia*, ein Ergrobian.

§. *Il re degli usuraj*, der ärgste Räuber.

§. *Il re de' galantuomini*, der christlichste Mann von der Welt.

§. *Re delle disgrazie*, sehr unglücklich; ein Unglücksbengel.

§. *Il re d'arme*, der Wappenkönig, Herold.

§. *Il re (Al giuoco degli scacchi)* der König (im Schach).

*It.* *Al giuoco di carte*, *il re di cuori*, di picche, Herz, Coeurtrönig.

§. *Re sacrifico*, *V.* Sacrificolo.

§. *Re di siepe*, (Reattivo) der Baumkönig.

§. *Re quaglio*, delle quaglie, der Wachtelkönig, die Kalle.

§. *Prov.* *Ognuno è re in casa sua*, ein Jeder ist Herr in seinem Hause.

**RE**, *f.* *Foce lat.* für Cosa, *V.*

§. *T. di Mus.* das D oder A.

**REAGENTE**, *agg.* *T. de' Chim.* gegenwirkend, reagirend.

**REAGENTE**, *m.* *T. de' Chim.* ein Reagent.

**REALDIRE**, *v. a.* *T. de' Forensi ant.* den Proceß nochmals nachsehen, die Acten revidiren.

**REALE**, *m.* ein Real (spanische Münze).

**REALI**, *m. plur.* die königlichen Dingen, die königliche Familie.

**REALE**, *agg.* (Di re, Da re) königlich.

*It.* *Per Met.* prächtig, herrlich.

§. *Altezza reale*, königliche Hoheit.

§. *Pompa reale*, königliche, fürstliche Pracht u. s. w.

§. *Carta reale*, Foglio reale, Realpapier, Realbogen.

§. *Galera reale*, o *La reale*, die vornehmste Galeere, das Admiralschiff, die Reale.

§. *T. de' Mus.* *Suoni reali*, Brusttöne.

§. *Reale*, für Positivo, Vero, Fondato, wirklich, wahrhaftig, wahr.

§. *Für Leale*, redlich, treu, rechtlich.

§. *Uomo reale*, ein redlicher, rechtlichaffner, treuer Mann.

§. *Für Essenziale*, wesentlich.

§. *avv.* *Alla reale*, für Regamente, königlich, prächtig, auf das herrlichste.

§. *Per Met.* für Lealmente, Schiettamente, redlich, offenkundig, freimüthig.

**REALGALE**, *m.* Realgar, rother Arsenit.

**REALISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Realmente, *V.*

**REALISSIMO**, *agg. superl.* di Reale, *V.*

**REALISTA**, *m.* ein Royalist, Anhänger des Königs.

**REALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* in's Werk setzen; bewirklichen, realisiren.

**REALMENTE**, *adv.* (Da re, Splendidamente) königlich.

§. *Für Magnificamente*, herrlich, prächtig.

§. *Für Magnanimamente*, königlich, großmüthig, edelmüthig.

§. *Für Veramente*, Positivamente, wirklich; in der That.

§. *Für Lealmente*, redlich, ehrlich: *Uccisil colla lancia e realmente*, *E chi dice altro per la canna mente.* *MORG.* 22. 29.

**REALTÀ**, [*poet.* **REALTADÉ**, **REALTATE**] *f.* die Wirklichkeit, Wahrheit.

§. *In realtà*, in Wahrheit, wirklich, in der That.

**REAME**, *m.* (Regno) ein Königreich, Reich.

**REAMENTE**, *adv.* (Malvagiamente, Tristamente) böshaft, ungerecht, bödlich.

**REAS**, *m.* *T. de' Bot.* (Rosolaccio) wider Mohn, Mattheose: *I papaveri sono appresso Dioscoride sei in numero, il primo è il salvatico chiamato reas, e non è altro, che il nostro rosolaccio.*

**REASSUMERE**, *v. a.* übt. Riassumere, *V.*

**REASSUNTO**, *part.* übt. Riassunto, *V.*

**REASSUNZIONE**, *f.* der Wiederbeginn.

**REATO**, *m.* *Foce lat.* (Colpa) die Schuld, die Veründigung.

**REATTINO**, } *m.* (Sericiolo, Fiorrancio) der

**REATINO**, } Baumkönig; *it.* das Goldhähnchen, der Haubenkönig.

**REATTIVO**, *agg.* *V.* Reagente.

**REAZIONE**, *f.* *T. de' Filos.* die Gegenwirkung, Reaction.

**REBIARE**, *v. a.* mit der Zinte schlagen, stoßen.

**REBIATA**, *f.* (Colpo dato con rebbio) ein Schlag, Stoß mit der Zinte.

**REBBIO**, *m.* die Zinte (an der Gabel).

**REBELLE**, *m.* *V.* Ribelle.

**REBELLIONE**, *f.* *V.* Ribellione.

**REBOATO**, *m.* (Rimbombo) das Gedröhne, der Wiederhall.

**RECADIA**, *f.* *V.* Ricadia.

**RECALCITRANTE**, *part. att.* *V.* Ricalcitante.

**RECALCITRARE**, *v. a.* *V.* Ricalcitare.

**RECAMENTO**, *m.* (Il recare, Il portare) die Herbringung, das Bringen.

§. *Recamento di gioja*, Anlaß, Ursache zum Bezugen.

**RECAMO**, *m.* (Spezie di taglia) Kloben, Witz; degen mit zwei Nollen.

**RECANTE**, *part. att.* bringend; was bringt, herbringt.

**RECAPITARE**, *v. a.* *V.* Ricapitare.

**RECAPITO**, *m.* *V.* Ricapito.

**RECAPITOLARE**, *v. a.* *V.* Ricapitolare, Epilogare.

**RECAPITOLAZIONE**, *f.* *V.* Ricapitolazione.

**RECAPITULARE**, *v. a.* *V.* Ricapitolare.

**RECAPIARE**, *v. a.* losmachen, loswideln.

**RECARÉ**, *v. a.* (Porgere) reichen, darreichen, zur reichen, *it.* tangen.

2) *Für Portare*, Condurre, bringen, herbringen: *Recasti già mille lion per preda.*

3) *Für Attribuire*, beilegen, zuschreiben: *Dunque suso a Macon recar mi giova il miracol dell'opra.*

*TASSO. GER.* 2. 51.

4) *Für Riferire interpretando*, erklären, auslegen: *Anzi recò quella visione a cose temporali.*

5) *Für Indurre*, Disporre, (Einen) was bringen, wasgen bringen.

§. *Recare uno a q. c.*, Einen zu Etwas bringen, bewegen.

§. *Recare uno, una a' suoi piaceri*, Einen, Eine zu seinem Willen bringen, bewegen.

§. *Ti ci recherò bene*, come ci ho recato degli altri, ich will dich schon dazu bringen, so wie ich Andere dazu gebracht habe.

§. *Recare uno a, su gli estremi*, Einen auf's Aeußerste bringen.

§. *Il diavolo ti ci reca*, der Teufel bringt dich dazu, reitet dich.

§. *Recare gioja, piacere, dolore, Freude, Bezugen, Schmerz verursachen*: *Gran dolore gli recò tal nuova.*

6) *Für Ridurre* (in certo numero), in eine gewisse Zahl bringen: *Noi ne sentimmo tanto in Ferrara, quando si recò il mercato a centottantamila.*

7) *Für Rapportare*, Riferire, hinterbringen, benachrichtigen: *Nè guari dopo queste novelle gli recarono i dipintori, ch'egli era per ricevuto.*

8) *Für Arrecare*, *V.*

**Redensarten in alphabetischer Ordnung.**

§. *Recar ad amaritudine*, für Amareggiare, verbittern.

§. *Recare a conforto*, a letizia, trösten, erfreuen, zur Freude bewegen: *Non era niuna anima si turbolata, e malinconica, e atediata, la quale in poche parole non recasse a conforto e a letizia, si dolcemente e si graziosamente parlava.*

§. *Recare ad effetto*, in's Werk setzen, bewerkstelligen: *Ad effetto recò il giovenil desiderio.*

§. *Recare a fortezza*, stärken, die verlorenen Kräfte wieder geben: *Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dandoci medicine, che ci fanno più deboli.*

§. *Recare a morte*, tödten, vom Leben zum Tode bringen.

§. *Recare a niente*; *Recare a distruzione*, für Annullare, Distruggere, Consumare, zu nichts machen, vernichten.



§. Recare ad oro, V. Oro.  
 §. Recare ad ordine, ordnen, in Ordnung bringen.  
 §. Recare a penitenza, zur Reue führen, bewegen.  
 bringen: Pregovi, che ec. pregiate Iddio sollecitamente per me, che mi perdoni e *rechini a penitenza*.  
 §. Recare al pubblico, bekannt machen, verbreiten.  
 §. Recare a un dì, die Zahlungen anticipiren.  
 §. Recare a un dì tutto il suo avere, alle sein Vermögen in einem Tage verschwenden.  
 §. Recare d'una lingua in un'altra, übersetzen, übertragen.  
 §. Recare a volgare, o in volgare, für Volgarizzare, in die Muttersprache übersetzen.  
 §. Recare innanzi, für Rappresentare, vorstellen, vorführen.  
 §. Recare in uno, in Eins bringen, vereinigen.  
 §. Recare in iscrittura, für Mettere in carta, Scribere, aufschreiben, aufsetzen, zu Papier bringen.  
 §. Recare in contrasto, bestreiten, in Zweifel stellen.  
 §. Recare in mansuetudine, in Sanftmuth verwandeln: jähmen: La ferocità delle bestie salvatiche aveva recata in mansuetudine d'agnello.  
 §. Recare in parte, für Far partecipe, Ammettere a parte, theilhaftig machen, mittheilen.  
 §. Recare in servitù e simili, in Knechtschaft bringen, unterjochen.  
 §. Recare in sul disperare, sul disperato, zur Verzweiflung bringen.  
 §. Recare in desolazione, in Verzweiflung fallen.  
 §. Recar la cagione, für Dare la colpa, Schuld geben, die Schuld beimeffen.  
 §. Recare la colpa a sè, die Schuld auf sich nehmen, sich die Schuld beimeffen: Questa è gran virtude, e necessaria alla salute dell'anima, che l'uomo sempre *rechì la colpa a sè*.  
 §. Recarsi q. c. a grazia, es für eine Gnade, Ehre haben, sich's zur Ehre rechnen.  
 §. Recarsi, Recarsela ad ingiuria, sich beleidigt halten, es als Beleidigung aufnehmen.  
 §. Recarsi ad onore, a vergogna, sich eine Ehre, eine Schande daraus machen, sich's zur Ehre, Schande rechnen.  
 §. Recarsi a mente, sich worauf besinnen, sich entsinnen, ins Gedächtniß zurückrufen.  
 §. Recarsi lontano, sich entfernen: Alfonso, *recatevi lontano* un poco e non vi appalesate, se io non vi chiamo.  
 §. Recarsi ad un luogo, wohin gehen, sich wohin begeben.  
 §. Recarsi a noja, satt, überdrüssig werden, zum Ekel haben.  
 §. Non posso recarmi a crederlo, ich kann es nicht glauben.  
 §. Recarsi le mani al petto, die Hände auf die Brust legen: Fig. Etwas aufdrücken, reuevoll bekennen.  
 §. Recarsi in braccio, in grembo alcuno, Einen auf den Arm, auf den Schoß nehmen.  
 §. Recarsi in guardia, für Mettersi in positura di difesa, sich in Positur setzen, sich zur Wehr setzen.  
 §. Recarsi sopra di sè, frei, allein stehen (ohne sich anzuhalten).  
 §. Recarsi sopra sè, für Entrare in sè stesso, seine Gedanken zusammennehmen; sich in sich zurückziehen.  
 §. Recarsi una cosa in buona, o in cattiva parte, Etwas wohl oder übel aufnehmen, deuten.  
 §. Recarsi ubbia, für Prender ubbia; Prender in orrore, einen Abzheu wider haben, bekommen.  
 §. Recarsi là come altri vuole, es machen, wie Einer will, V. Prostituirsi.  
 §. Recarsi su l'uscio, sich an die Thüre machen, unter die Thüre treten.  
 §. Recarsi un peso addosso, sich eine Last aufbürden, eine Bürde auf sich nehmen.  
 RECATA, f. (Recamento, Portata) das Herbringen; it. das Darreichen; it. die Ueberbringung.  
 §. Recata di piatti, eine Tracht Speisen.  
 §. Recata della morte, das Todesbedechnen; die letztenzüge eines Sterbenden.  
 RECATO, part. di Recare, V.  
 RECATORE, m. -trice, f. der, die bringt, verurtheilt; Ueberbringer—in.  
 RECATURA, f. (Mercede di porto, Nolo) die Fracht, der Fuhrlohn, Botenlohn.  
 \*RECCHIATA, f. (Colpo nell' orecchio, m.) Schiaffo ein Schlag auf's Ohr, eine Ohrfeige.  
 RECEDERE, v. n. (Desistere) von Etwas abgehen, absteigen; es aufgeben.

§. I nemici recedono, die Feinde weichen, gehen, ziehen sich zurück.  
 §. Quando si va in barca, o in carrozza, pare che la terra receda, wenn man in einem Schiffe oder in einem Wagen fährt, scheint es, als ob die Erde zurückgehe.  
 §. Recedete da me, fasti mondani, weiche von mir, weltliche Pracht.  
 RECEDIMENTO, m. das Abweichen, Ablassen. It. das Weichen, Zurückgehen.  
 RECENTE, agg. (Nuovo, Novello) neu, frisch, it. so eben geschehen.  
 §. Pan ec. recente, frisch, neugebacknes Brod.  
 §. Vin recente, junger, neuer Wein.  
 §. avv. Di recente, vom frischen, it. erst neulich.  
 RECENTEMENTE, avv. (Di fresco, Di recente) kürzlich, jüngst, neulich, vor kurzem, neuerdings.  
 RECENTISSIMO, agg. superl. di Recente, ganz neu, ganz frisch.  
 RECEPERE, v. a. Foce lat. V. Ricevere.  
 RECERE, v. a. (Vomitare) ausbrechen, ausbrechen.  
 §. Recer l'anima, sich die Seele aus dem Leibe brechen: A chi la conoscesse ec. e un fargli venir voglia di *recer l'anima*.  
 §. v. n. Recere, brechen, sich übergeben.  
 RECESSO, m. (Luogo remoto, nascosto) ein einsamer, abgelegener, verborgener Ort.  
 §. Recessi dell' Imperio, Reich's Abschiede, d. i. Reichstragsabschlüsse.  
 §. T. de' Med. Recesso della febbre, der Nachlaß des Fiebers.  
 RECETTACOLO, m. üßl. Ricettacolo, V.  
 RECETTIBILE, agg. (Susceptibile) empfänglich.  
 RECETTIBILITÀ, f. (Susceptibilità) die Empfänglichkeit.  
 RECETTIVO, agg. was annimmt, bekommt, empfängt.  
 RECETTORE, m. üßl. Ricevitore, V.  
 RECEZIONE, f. V. Ritiramento, das Zurückgehen, der Rückgang.  
 RECHERERE, v. a. üßl. Richiedere, V.  
 RECIDERE, v. a. (Ricidere) beschneiden, abschneiden.  
 §. Recidere un contratto, un processo, einen Contract aufheben, einen Proceß niederschlagen.  
 §. Für Ricadere, V.  
 RECIDIVA, f. T. de' Med. (Ricascata) ein Rückfall; Recidiv: Sempre è peggiore la *recidiva*, che il male primiero.  
 RECIDIVARE, v. n. T. de' Med. (Ricadere in una infermità) einen Rückfall bekommen, wieder krank werden.  
 §. Fig. wieder in den vorigen Fehler verfallen.  
 RECIDIVO, agg. rückfällig.  
 It. m. der wieder in die nämliche Krankheit; it. Fig. der in die vorigen Fehler verfällt.  
 RECINTO, m. der Weist, die Umfriedigung.  
 §. T. de' Mil. die Stadtmauer, Festungsmauer, der Festungswall.  
 RECIPE, m. Foce lat. V. Ricetta.  
 RECIPIENTE, agg. (Che riceve) empfangend, bekommend.  
 §. Für Convenevole, anständig, passend: In pochi di le trovò un marito assai ben *recipiente*.  
 RECIPIENTE, m. T. de' Chim. der Recipient (beim Destilliren).  
 §. Für Vaso, ein Gefäß, Behältniß.  
 RECIPITORE, m. üßl. Ricevitore, V.  
 RECIPROCAMENTE, avv. [Scambievolmente] wechselseitig, gegenseitig.  
 RECIPROCAMENTO, m. V. Reciprocazione.  
 RECIPROCANTE, part. att. erwidern, abwechselnd.  
 RECIPROCARÉ, v. a. [Alternare, Fare a vicenda] wechselseitig thun, mit einander abwechseln; it. erwidern.  
 RECIPROCAZIONE, f. [Scambievolanza] die Gegenseitigkeit, die Abwechslung; it. die Erwidern.  
 RECIPROCO, agg. [Mutuo] gegenseitig, wechselseitig.  
 §. Amor reciproco, Gegenliebe.  
 §. Servizj reciproci, Gegendienste.  
 §. Dipendenza reciproca, gegenseitige Abhängigkeit.  
 §. Queste condizioni hanno da esser reciprocamente tra li contraenti, an diese Bedingungen müssen beide Theile gebunden sein.  
 RECISAMENTE, avv. Fig. kurz, bündig.  
 RECISIONE, f. das Abschnitten, Wegschneiden.  
 RECISO, part. di Recidere, V.

It. abgeschnitten, weggeschnitten, kurz.

§. Per Met. für Corto, Preciso, bündig, kurz, gedrängt: Con *recisa* risposta, se gli tolse d'addosso. BOCC. NOV. 81. 17.  
 RECITA, f. [Rappresentazione] Aufführung (eines Schauspiels): Oggi è la terza *recita* di Otello.  
 RECITAMENTO, m. V. Recitazione.  
 RECITANTE, part. att. recitend, der auswendig herfragt.  
 RECITANTE, m. der Schauspieler: E molti li tenean per *recitanti* Venuti a preparar commedie in-nanti. TASSONI, s. R. cap. 11. 61.  
 RECITARE, v. a. [Raccontare, Narrare] erzählen: Allor ci *recitò* una bella storia.  
 §. Recitar la lezione, die Recien, die Aufgabe her-sagen.  
 §. Recitar un'orazione in pubblico, eine öffentliche Rede halten.  
 §. Recitar una cosa di [a] memoria, a mente, Etwas auswendig herfragen.  
 §. Recitar un salmo, il breviario, einen Psalm, das Brevier beten.  
 §. Recitar una commedia, un' opera, un oratorio, ein Schauspiel, eine Oper, ein Oratorium aufführen.  
 §. Recitar versi, Verse herfragen: *Recita i medesimi versi*.  
 RECITATIVO, m. T. di Mus. das Recitativ.  
 RECITATO, part. di Recitare, V.  
 RECITATORE, m. -trice, f. der, die Recitant, —in, der, die herfragt.  
 §. Für Relatore, der Bericht, der Hinterbringer.  
 §. Für Recitante, V.  
 RECITATURA, f. die Herfragung; Auffragung;  
 RECITAZIONE, f. Erzählung.  
 It. V. Narrazione, Racconto.  
 RECITICCIO, m. das Ausgespiene.  
 §. Fig. etwas höchst Gefährliches.  
 RECLAMARE, v. n. [Far lamento] sich werüber beschweren.  
 It. v. a. reclamiren, (seine verlorne Rechte) wieder-fordern.  
 RECLAMAZIONE, f. [Richiamo] die Wiederfor-derung, die Zurückforderung.  
 RECLAMO, m. der, die Zurückforderung.  
 RECLINANTE, agg. V. Reclinatorio.  
 RECLINARE, v. a. Foce lat. [Posare, Ada-giare] sanft niederlegen, niederlegen.  
 §. Für Appoggiare, anlehnen.  
 RECLINATO, part. des Vorigen.  
 It. T. de' Bot. geneigt, gebogen.  
 RECLINATORIO, m. Foce lat. [Luogo di riposo] Ruheplatz, Ruheflätte, Lager.  
 RECLINATORIO, agg. T. de' Geom. Orolo-gio reclinatorio, eine geneigte Sonnenuhr.  
 RECLUSORIO, m. ein Erziehungsbaus. It. ein Arbeitsbaus (für Frauenzimmer), ein Frauenzimmer.  
 RECLUTA, f. die Rekrutierung, die Werbung, Aushebung.  
 §. Für Soldato nuovamente reclutato, ein Rekrut, angeworbener Soldat: Ve' come marcian male le *re-clute*.  
 §. Far nuove reclute, neue Rekruten werben, wieder werben.  
 RECLUTARE, v. a. [Arruolar soldati] werben, anwerben; rekrutiren: Coll' esservi andato sempre *re-clutando* a poco a poco, i nuovi soldati si son fatti sulla scuola de' vecchi. MAGAL. LETT.  
 §. Per Met. für Risarcire, wieder ersetzen.  
 RECLUTATO, part. des Vorigen.  
 RECOGITARE, v. a. Foce lat. [Pensar maturamente] überdenken, reiflich überlegen, durchdenken.  
 RECOGITATO, part. des Vorigen.  
 RECOGNIZIONE, f. [Ricognizione] die Erkennt-nicht, Belohnung; it. die Vergeltung.  
 RECOLENDO, agg. [Reverendo, Venerando] berechnungswürdig.  
 RECOLERE, v. a. Foce lat. [Rammemorare con venerazione] verehren; gedenken; ehrenvoll erwähnen.  
 RECONCILIARE, v. a. V. Riconciliare.  
 RECONCILIATORE, m. -trice, f. V. Riconciliatore.  
 RECONDITO, agg. [Nascoso, Astruso, Cela-to] verborgen, geheim.  
 §. Sensi reconditi della sagra Scrittura, der verborgne, geheime Sinn der heiligen Schrift.  
 §. Le più recondite notizie, i più reconditi sentimenti, die geheimsten Nachrichten, Gedanken, Gesin-nungen.  
 RECONDUZIONE, f. V. Ricondotta.



**RECREARE**, v. a. übl. Ricreare, V.  
**RECRAZIONE**, f. die Erhaltung.  
 §. Für Diperto, die Erhaltung, Verfassung, Er-  
 gänzung.  
**RECREMENTIZIO**, agg. T. de' Med. Umori  
 recrementizj. (aus dem Blute) abgesonderte Säfte.  
**RECUREMENTO**, m. T. de' Med. [Esecuzione]  
 die Absonderung, Aussonderung.  
**RECRIARE**, v. a. übl. Recreare, V.  
**RECRIMINAZIONE**, f. T. de' Giur. die Gegen-  
 beschuldigung.  
**RECRUTA**, f.  
**RECRUTARE**, v. a. } V. Recluta, ec.  
**RECRUTATO**, part. }  
**RECUPERARE**, v. a. V. Recuperare.  
**RECUPERATO**, part. V. Recuperato.  
**RECUPERATORIO**, m. Giulizio recuperatorio,  
 ein Urtheil, das wieder in Wesen setzt.  
**RECUPERAZIONE**, f. V. Recuperazione.  
**RECURRENTE**, m. T. de' Med. Dolor di testa  
 recurrente, ein wiederkehrender, periodischer Kopfschmerz.  
 §. T. degli Anat. Nervi recurrenti, zurücklaufende  
 Nerven.  
**RECUSA**, f. übl. Ricusa, V.  
**RECUSABILE**, agg. verweigerlich, abschlägig.  
**RECUSABILITÀ**, f. die Unablässigkeit.  
**RECUSANTE**, part. att. verweigernd, abschlagend.  
**RECUSARE**, v. a. V. Ricusare.  
**RECUSAZIONE**, f. übl. Ricusa, V.  
**\*REDA**, } m. [Erede] der Erbe, Erbfolger.  
**\*REDE**, }  
 §. Für Discendente, Figliuolo, ein Kind, Ab-  
 kömmling.  
 §. Für Trono, Thron, die Nachfolge.  
**\*REDABOLARE**, v. a. V. Vangare.  
**\*REDABOLO**, m. übl. Vanga, V.  
**\*REDAGGIO**, m. übl. Retaggio, V.  
**\*REDARE**, v. a. übl. Ereditare, V.  
**REDARGUIRE**, v. a. [Riconvenire, Confuta-  
 re] verweisen, widerlegen.  
 §. Für Riprender de' falli, Fehler vorhalten, ber-  
 weisen; it. tadeln.  
**REDARGUITIVO**, agg. was zu einem Verweis  
 dienen kann, was Tadel enthält; verweisend, tadelnd.  
**REDARGUITO**, part. di Redarguire, V.  
**REDARGUZIONE**, f. die Widerlegung; Ber-  
 weisung.  
**REDATRICE**, f. übl. Errede, V.  
**REDATTORE**, m. Redacteur, Herausgeber (der  
 Sammler, Anordner und Abfasser schriftlicher Aufsätze).  
**REDAZIONE**, f. [Riducimento, Riduzione] die  
 Verlegung in einen gewissen Zustand; it. die Redaction  
 (Sammlung, Anordnung schriftlicher Aufsätze).  
**\*REDDIMENTO**, m. übl. Rendimento, V.  
**\*REDDIRE**, v. n. übl. Ritornare, V.  
**\*REDDITA**, f. Ritorno, Ritornata, V.  
**REDDITO**, m. [Entrata] Einkünfte.  
**REDDIZIONE**, f. V. Sostegno.  
**\*REDDO**, agg. übl. Denso, Fitto, V.  
**\*REDDUTO**, agg. übl. Renduto, V.  
**\*REDE**, m. V. Errede.  
**REDETO**, part. di Redimere, V.  
**REDETORE**, m. der Erlöser (Jesus Christus).  
**REDETRICE**, f. die Erlöserin, Mutter Gottes,  
 Maria.  
**REDENZIONE**, f. die Erlösung, it. die Rettung,  
 Hilfe; it. die Loskaufung (der Sklaven u. dgl.).  
 §. Senza redenzione, ohne Rettung.  
**\*REDETARE**, v. n. übl. Ereditare, V.  
**REDIBITORIO**, agg. T. de' Leg. Caso redibi-  
 torio, ein Fall, wo die Zurückgabe statt findet.  
**REDIBIZIONE**, f. T. de' Leg. die Zurückgabe  
 (einer Waare u. dgl.). Heimischlagung.  
**REDIFICARE**, v. a. V. Riedificare.  
**REDIFICATORE**, m. -trice, f. V. Riedifica-  
 tore.  
**REDIFICAZIONE**, f. V. Riedificazione.  
**REDIMERE**, v. a. [Riscattare, Liberare] be-  
 freien, loskaufen, erlösen.  
 §. Redimersi, sich lösen, loskaufen.  
 §. Redimere un pegno, ein Pfand ablösen.  
**REDIMIBILE**, agg. T. de' Forensi, erlöslich,  
 ablöslich.  
**REDIMIBILITÀ**, f. die Verlöslichkeit.  
**REDIMIBILMENTE**, avv. erlöslich.  
**REDIMIRE**, v. a. Voce lat. [Incoronare, Or-  
 nar di corona] krönen, einen Kranz, eine Krone auf-  
 setzen.

**REDIMITO**, part. des Vorigen.  
**REDINA**, f. V. Redine.  
**REDINE**, f. der Zügel, it. der Zaum.  
 §. Rallentare, Abhandonare le redini, die Zügel  
 nachlassen, schiefen lassen.  
 §. A abbandonare redini, mit verhängtem Zügel.  
 §. Tenere, Avere in mano le redini del governo,  
 die Regierung führen, die Zügel der Regierung in Hän-  
 den haben.  
**REDINTEGRAMENTO**, m. [Reintegrazione]  
 die Ergänzung; Entschädigung; it. die Wiedereinsetzung  
 in die vorigen Rechte, in den vorigen Stand.  
**REDINTEGRARE**, v. a. V. Reintegrare.  
**REDINTEGRATO**, part. des Vorigen.  
**REDINTEGRAZIONE**, f. V. Reintegrazione.  
 It. T. de' Chim. die Herstellung.  
**REDIRE**, v. a. übl. Ritornare, V.  
**REDITA**, f. übl. Ritorno, V.  
**REDITÀ**, [poet. REDITADE, REDITATE]  
 f. übl. Eredità, V.  
**REDITAGGIO**, m. übl. Eredità, V.  
**REDITIERO**, m. übl. Errede, V.  
**REDITIRO**, agg. Voce lat. [Ch'è per ritor-  
 nare] der wiederkommen will, soll.  
**REDIVIO**, m. das Krippenlegen, Koppen (eine  
 Unart der Pferde).  
**REDIVO**, agg. Voce lat. [Risuscitato] wieder  
 lebend, wieder lebendig geworden.  
 §. Egli è un Cicerone, un Virgilio redivo, er  
 ist ein wiedererstandener, zweiter Cicero, Virgil.  
**REDOLA**, f. Voce pistojese, T. de' Giard. ein  
 Kiebsgang.  
**REDOLENTE**, part. att. [Fragrante] wohlrie-  
 chend; duftend.  
 §. Fig. was nach Etwas riecht.  
**REDOLIRE**, v. n. [Olezzare, Render odore]  
 gut riechen, wohlriechen, einen guten Geruch von sich ge-  
 ben: Ogni cosa redoliva della fertile estate; redol-  
 liano i pomi per terra sparsi, de' quali tutto il  
 suolo ec.  
**REDOLENZA**, f. [Fragranza, Buon odore] der  
 Wohlgeruch, angenehme Geruch.  
**REDONDARE**, v. n. übl. Ridondare, V.  
**REDOPPIO**, m. übl. Raddoppiamento, V.  
**REDUCERE**, v. a. übl. Ridurre, V.  
**REDUCIMENTO**, m. übl. Riducimento, V.  
**REDUPPLICARE**, v. n. [Raddoppiare, Dupli-  
 care] verdoppeln.  
**REDUPLICATO**, part. des Vorigen. It. doppelt.  
**REDUPLICATIVO**, agg. T. de' Gram. wieder-  
 holdend, eine Wiederholung angehend.  
**REDUPLICATIONE**, f. T. de' Gram. Wieder-  
 holdung, Verdopplung (einer Silbe).  
**REDUTTIBILE**, agg. V. Riducibile.  
**REDUTTO**, part. übl. Ridotto, V.  
**REDUZIONE**, f. übl. Riduzione, V.  
**REDIFICARE**, v. a. V. Riedificare.  
**REDIFICATORE**, m. V. Riedificatore.  
**REDIFICAZIONE**, f. V. Riedificazione.  
**REEZZA** (isa), f. übl. Reità, V.  
**REFAJUOLO**, m. ein Zwirnhändler; it. ein Zwi-  
 nfabrikant.  
**REFE**, m. der Zwirn.  
 §. Prov. Cucire a refe doppio, beide Parteien prel-  
 len; eine Zwirnmühle haben.  
**REFERENDARIO**, m. der Referent, Berichterstatter.  
 §. der Reichthum annimmt; it. Referendarius (am  
 römischen Hofe): Referendario nella Curia Romana si  
 dice di quel Prelato a cui spetta il riferire avanti il  
 Papa le liti e le cause in segnatura di giustizia e di  
 grazia, onde vengono anche detti Referendarij del-  
 l'una e dell'altra segnatura.  
 §. Für Spia, ein Spion, Herumträger, Angeber:  
 Far la spia si piglia sempre in cattiva [parte] il che  
 si dice volgarmente essere referendario.  
**REFERIMENTO**, m. [Relazione, Rapporto]  
 Bericht.  
 §. Referimento di grazie, übl. Rendimento di gra-  
 zie, die Dankagung.  
**REFERIRE**, v. a. V. Riferire.  
 §. Referir grazie, Dank sagen, abtatten.  
**REFERTO**, part. di Referire, V. Riferito.  
**REFERTO**, m. [Rapporto, Relazione] der Bericht.  
**REFETTO**, m. übl. Rifacimento, V.  
**REFETTORIALE**, agg. Voce scherz. zum Spei-  
 sescalle gehörig.  
**REFETTORIO**, m. der Speisesaal, (in Klöstern)  
 das Refectoreum.

**REFEZIONARE**, v. n. etwas Weniges essen (nur  
 um das Leben zu erhalten).  
**REFEZIONE**, f. die Erstattung, Vergütung; it.  
 die Labung, Stärkung (mit Speise und Trank); it. die  
 Mahlzeit in Klöstern.  
**REFICIAMENTO**, m. V. Refezione.  
**REFICIARE**, } v. a. [Ristorare] laben, stärken.  
**REFIZIARE**, }  
**REFINE**, m. T. de' Commerc. Rafine (feine  
 spanische Wolle); it. Spaniol.  
**REFIZIATRICE**, f. die Erquiderin, die Stär-  
 kende.  
**REFLESSARE**, v. a. T. de' Pitt. den G. m.  
 schein ausdrücken.  
**REFLESSATO**, part. des Vorigen. [Reflesso]  
 zurückgeworfen, zurückgeprallt (von Strahlen), gebrochen.  
**REFLESSIBILE**, agg. T. de' Fisici, [Che può  
 riflettersi] was zurückprallen, abprallen, zurückstrahlen  
 kann.  
**REFLESSIBILITÀ**, f. T. de' Fisici, die Eigen-  
 schaft zurückprallen; it. was für den Gegenchein em-  
 pfänglich ist.  
**REFLESSIONE**, f. [Riverbero, Ripercussione  
 de' raggi] der Rückchein, Gegenchein, die Zurückstrahlung.  
 §. Für Riflessione, die Betrachtung, Ueberlegung.  
**REFLESSIVAMENTE**, avv. überlegend, mit Ue-  
 berlegung.  
**REFLESSIVO**, agg. [Che riflette, Che river-  
 hera] zurückprallend, zurückfallend, widerstehend.  
 It. überlegend.  
**REFLESSO**, part. di Riflettere, zurückgeprallt,  
 zurückgefallen, zurückgeworfen.  
 §. Für Penseroso, Meditativo, nachdenkend.  
**REFLESSO**, m. [Riverbero] das Zurückprallen,  
 der Widerchein, die Zurückstrahlung.  
**REFLETTERE**, v. a. [Riflettere] zurückwerfen  
 (die Strahlen).  
 §. v. n. p. Riflettersi, zurückprallen, zurückstrahlen,  
 durch einen Widerchein sich abbilden, sich spiegeln: Il bel  
 cielo stellato si riflette nel placido mare.  
 §. Für Meditare, nachdenken; it. V. Riflettere.  
**REFLUIRE**, v. n. zurückfließen, zurücktreten.  
**REFLUO**, agg. [Che scorre di nuovo] wieder,  
 von neuem fließend.  
 §. T. de' Chim. Che non si lascia fondere dal  
 fuoco, unfuschnbar.  
**REFLUSSO**, m. die Ebbe (Abfluss des Meeres nach  
 Flut).  
**REFOCILLARE**, v. a. [Rifocillare, Ristorare]  
 erquiden, laben, stärken.  
 §. v. n. p. Rifocillarsi, sich erholen, stärken.  
**REFOLO**, m. [Soffio di vento impetuoso] der  
 Windstoß (vom Lande her auf's Meer).  
**REFRANGERE**, v. n. p. [Rifrangere, Refrang-  
 gere] sich brechen (von Strahlen).  
**REFRANGIBILE**, agg. T. della Diottrica, sich  
 brechend (von Strahlen).  
**REFRATTARIO**, agg. T. de' Giur. [Contra-  
 mace] widerpenflich, ungehorsam; widerseßlich.  
 §. m. Il refrattario, der Widerpenfliche.  
**REFRATTIVO**, agg. [Che cagiona refrazione]  
 Brechung verursachend.  
 §. Virtù refrattiva, die Brechungskraft, die strahlen-  
 brechende Kraft.  
**REFRATTO**, part. di Refrangere, V.  
**REFRAZIONE**, f. die Strahlenbrechung, das Bre-  
 chen der Lichtstrahlen.  
**REFRENATO**, part. übl. Raffrenato, V.  
**REFRIGERANTE**, part. att. [Rinfrescante, Che  
 refrigera] kühlend, erfrischend.  
**REFRIGERANTE**, m. T. de' Chim. das Kühl-  
 fass, der Abkühler.  
**REFRIGERARE**, v. a. [Confortar rinfrescando]  
 kühlen; erfrischen; it. die Hitze dämpfen, abtühlen.  
 §. v. n. p. Refrigerarsi, sich kühlen, sich abkühlen.  
**REFRIGERATIVO**, agg. kühlend; kühnend.  
 §. Un refrigerativo, ein Kühlmittel.  
**REFRIGERATO**, part. di Refrigerare, V.  
**REFRIGERATORIO**, agg. V. Refrigerativo.  
 §. T. de' Chim. Il Refrigeratorio, das Kühl-  
 fass.  
**REFRIGERAZIONE**, f. [Il refrigerare, Rin-  
 frescamento] die Kühlung, Erfrischung; it. die Linderung.  
**REFRIGERIO**, m. [Rinfresco, Conforto] Er-  
 frischung, Erquidung.  
 §. Für Sollievo nelle pene, Erleichterung, Trost im  
 Leiden.  
**REFUGGIARE**, } v. a. einen Zufluchtsort gestat-  
**REFUGIARE**, } ten.



§. *v. n. p.* Refugiarsi, irgendwo hinfüchten, seine Zuflucht irgendwo suchen.

§. Refugiarsi in un luogo sicuro ec., an einen sichern Ort fliehen.

REFUGGIATO, } *part.* des Vorigen.

REFUGIATO, } *m.* I Refugiati di Francia, die (um der Religion willen) aus Frankreich Vertriebenen.

REFUGGIO, *m.* [Ricovero] der Zufluchtsort. *It.* V. Refugio.

REFUGGIRE, *v. n.* übt. Rifuggire, V.

REFUGIO, *m.* die Zuflucht.

§. Città di refugio, eine Freistadt.

*It.* Voi siete il mio refugio, Ihr seid meine Zuflucht.

REFÜLGERE, *v. n.* *Voce lat.* [Rifulgere] glänzen, scheinen, leuchten.

REFUSO, *m.* T. degli Stamp. ein unrichtiger Buchstabe (im Satz).

REFUTANZA, *f.* übt. Rifutanza, V.

REFUTARE, *v. a.* übt. Rifutare, V.

REGAGLIA, } *f. plur.* die Meidensien, die Spott:

REGAGLIE, } *tehn.*

§. Regaglia de' ministri. degl' impiegati, die Gehälter, die Meidensien der Minister, der Beamten.

§. Regaglia de' servitori, della serve, de' cuochi ec., Alles, was den Knechten, Mägden, Köchen u. s. w. an Speisen, Getränken, Trinkgeldern u. s. w. mit Recht zukommt.

§. Le regaglia de' polli ec., das Klein vom Federbüch.

§. Regaglia de' veltri, de' cani da caccia, das Weidrecht der Jagdhunde.

§. Regaglia per il porco, der Abfall aus der Küche für die Schweine.

REGALABILE, *agg.* [Che può darsi in regalo] schenkbar; it. schenkenswerth.

REGALARE, *v. a.* Regalare q. c. ad uno, Regalare uno di q. c., Einen Etwas schenken, Einen womit beschenken, ihm Geschenke machen: Quintessenza di fiori, E sustanza di pomi ec. Voi lor regalate.

§. Regalar le vivande, die Speisen schmackhaft machen; die Schüsseln womit ansetzen, schmücken.

REGALATISSIMO, *agg. superl.* di Regalato, [Squisitissimo] ganz köstlich, ganz ausbleichen: Si vede innanzi una giovane di paradiso, che gli offerisce un bacino pieno di frutta regalatissime.

REGALATO, *part.* di Regalare, V.

*It.* Für Conditio, gewürzt, angemacht.

§. Cosa, Vivanda regalata, eine köstlich zugerichtete Speise: Vo' far loro una veglia, ed onorarle d'una garbata e regalata cena.

REGALATORE, *m.* der Beschenker, der Geschenke macht.

REGALE, *agg.* übt. Reale, V.

REGALE, *m.* ein Possiv (kleine Regel).

*It.* das Regal (an der Regel).

REGALIA, *f. T. de' Giur.* Diritto di regalia, das Hoheitsrecht; it. das Recht des Königs über die bascanten Bischümer und Äbteien.

*It.* Regalie, Regalien (besondere, dem Regenten oder der Regierung zuständige oder vorbehaltene Hoheitsrechte).

REGALISTA, *m.* der eine königliche Pfünde gemischt.

§. Für Realista, ein Royalist, Anhänger des Königs.

REGALMENTE, *adv.* [Realmente] königlich, auf eine königliche Art, Weise.

REGALO, *m.* eigentlich: ein herrliches, königliches Geschenk.

*It.* Tese für Dono, ein Geschenk.

REGALUCCIO, } *m. dim.* di Regalo, ein

REGALUZZO (iso), } kleines Geschenk.

REGAMO, *m. T. de' Bot.* [Organo] wider Wohlgeschmack, brauner Dost.

REGATTA, *f.* der Wettlauf (mit Gondeln zu Weiden).

RÈGE, *m. Voce poet.* für Re, V.

REGENERARE, *v. a.* [Rigenerare] wieder gebären, von neuem gebären (durch die Laute).

REGENERATO, *part.* des Vorigen.

REGENERAZIONE, *f.* die Wiedergeburt (durch die Laute).

RÈGGE, *f.* [Porta] die Thüre, das Thor.

REGGENTE, *part. att.* regierend, herrschend.

REGGENTE, *m.* der Regent (eines Landes).

*It.* der Oberaufseher, Rector (in den Schulen).

REGGENZA, *f.* [Governo, Reggimento] die Regierung. *It.* die Regenschaf.

§. Consigliere della reggenza, Regierungsrath.

REGGENZIA, *f.* die Oberaufsicht (der Studien in Klöstern). *It.* das Amt eines Regenten, die Regenschaf.

REGGERE, *v. a.* [Governare, Regolare] regieren, verwalten. *It.* versehen.

§. Reggere i popoli, lo stato, die Völker, den Staat regieren.

§. Reggere la famiglia, die Haushaltung führen.

§. Reggere una barca, un carro, i cavalli, ein Schiff regieren, steuern, den Wagen fahren, die Pferde lenken.

2) Für Resistere, Far fronte, Sostener l'impeto, sich halten; einen Anfall aushalten; widerstehen.

§. Reggere alle esperienze, aufrecht erhalten, stützen: Quest' opinione avendo noi voluto mettere al cimento dell' esperienza, ci parve, che ci reggesse assai bene.

§. Für Comportare, aushalten, ertragen, vertragen.

§. Reggere alla celia, den Spas nicht verderben.

§. Terra di boccali, che regge al fuoco, eine Löchererde, welche sich brennen läßt.

§. Questo cappello, questo pastrano regge miracolosamente all' acqua, dieser Hut, dieser Regenmantel hält sehr gut das Wasser, den Regen ab.

§. Reggere con alcuno, es bei Einem aushalten.

§. Reggere al paragone, auf dem Vergleich bestehen, auf den Vergleich halten.

§. Reggere il tormento, die Tortur aushalten.

§. Io non posso reggere al bere, ich kann nicht aushalten im Trinken, im Bescheid thun.

§. Per esser egli di complessione delicata non potrà reggere a cotesti esercizi, movimenti, da er von so garter Reibebeschaffenheit ist, wird er so starke, heftige Bewegungen nicht aushalten können.

§. Reggor al martello, al fuoco, den Hammer, das Feuer aushalten, d. i. sich hämmern, sich glühen lassen.

§. Non regge al martello, es hält den Hammer nicht aus, es läßt sich nicht hämmern.

§. Le menzogne alla fine non reggono [tengono] al martello, endlich halten das die Lügen nicht Stich.

§. Für Sostentarsi, sich ernähren, sich erhalten, sich durchbringen, bestehen.

§. Regger la vita, sich durchbringen.

§. Für Soffrir, Sopportare, dulden, aushalten, ertragen: Ho retto ben lungo tempo questa noja.

§. Für Durare, dauern: La podestà de' Dieci non resse, oltre due anni.

§. Reggersi d' accatto, sich durch Betteln erhalten.

§. Reggersi d' industria, sich durch Geschäftigkeit nähren.

§. Reggersi, stehen bleiben, still stehen.

§. Reggersi in piedi, sich aufrecht erhalten.

§. Le mie gambe non mi reggono, meine Beine tragen mich nicht.

§. Für Governarsi, Condursi, Regolarsi, sich regieren, sich halten.

§. Reggersi conforme a certe massime ec., sich nach gewissen Grundregeln verhalten, ihnen nachleben.

§. Reggersi con buona dieta, reggersi in tale e tal modo, Maß in Essen und Trinken halten, sich so und so aufzuführen.

§. T. de' Caval. Reggere il contrasto, für Vincer l' ostinazione del cavallo, die Stätigkeit eines Pferdes befehen.

§. Regger la linea, Linie, Strich halten.

§. T. di Mar. Reggere alla vela, viele Segel vertragen (von Schiffen).

RÈGGIA, *f.* [Residenza, Abitazione reale] das königliche Schloß, die Wohnung des Königs.

REGGIBILE, *agg.* was regiert, geleitet werden kann, leitbar.

REGGIMENTO, *m.* [Governo, Reggenza] die Regierung, das Regiment.

§. Für Amministrazione, Verwaltung, Aufsicht.

§. Für Comportamento, Auführung, Betragen.

§. Reggimenti del corpo, übt. Gest, Geberden: Non faccia troppi acconci reggimenti del corpo, acciocchè, non paja buffone.

§. La pecunia è il reggimento di tutte le cose, Geld regiert die Welt.

2) T. Mil. Un reggimento di soldati, ein Regiment Soldaten.

§. Per simil. ein großer Haufen: Marciar si vede un grosso reggimento, ch' egli ha d' innumerabili Tritoni.

RÈGGIOLE, *f. plur.* T. di Mar. Schiffsgeländer.

REGGISTANGHETE, *m. T. de' Sell.* die Stangenriemen, Gabelriemen.

REGGITIVO, *agg.* intendend, regierend.

REGGITORE, *m.* [Rettore] ein Regierer, Herrscher.

REGGITRICE, *f.* die Herrscherin.

REGIA, *f.* V. Reggia.

REGIAMENTE, *adv.* [Realmente] königlich.

REGICIDA, *m.* Königsmörder.

REGICIDIO, *m.* der Königsmord.

REGINA, *f.* die Königin.

§. Per simil. die Königin, die Erste: Che regina da dir dell' altre spade.

*It.* die Königin (im Schach).

§. Acqua della regina, Königswasser.

REGIO, *agg.* königlich.

*It.* Per Met. prächtig, vortrefflich.

§. Acqua regia, Königswasser (das Gold auflöst).

§. Morbo regio, für Iterizia, die Gelbsucht.

REGIONALE, *agg.* Segno regionale, ein Himmschild, Sternbild.

REGIONARIO, *m.* ein Bezirksnotar. *It.* ein Bezirksbischof.

REGIONE, *f.* [Provincia, Paese] eine Gegend, eine Landschaft.

§. La regione superiore, inferiore dell' aria, die höhere, niedere Region, Gegend der Luft; die obere, untere Luftschicht.

§. Für Rione, V.

§. T. d' Arch. die Baustelle.

§. T. d' Anat. die Gegend.

REGISTRARE, *v. a.* einschreiben, eintragen.

§. Registrar le azioni altrui, sich um das Thun und Lassen anderer Leute bestimmen.

§. T. de' Fondit. di Caratt. Registrare le lettere, die Typen furchen und glätten.

REGISTRATO, *part.* des Vorigen.

REGISTRATORE, *m.* ein Registrator.

REGISTRATURA, *f.* die Registratur. *It.* die Register (an Degen).

REGISTRAZIONE, *f.* das Registriren, die Eintragung, Einschreibung.

REGISTRO, *m.* ein Register, Verzeichniß, Einschreibebuch; it. ein Protocol, Gerichtsbuch.

§. Mettere, Notare, Scrivere al registro, eintragen, einschreiben, einregistriren, ins Register schreiben.

§. I registri del comune, die Gemeindebücher.

§. T. de' Commere. das Lagerbuch.

§. Tener registro, ein Register, Buch führen, halten.

§. Registro d' un libro, das Register, Inhaltsverzeichnis eines Buches.

2) Für Magistrato, der Magistrat, das Gericht (selten).

3) Für Quota, Rata, V.

4) Registri dell' organo, die Register.

§. I registri a lingua, die Stimmregister (das Trompeten-, Hornregister und die Vox humana).

§. I registri d' un pianoforte, die Züge eines Pianoforte.

§. Fig. Mutar registro, andere Seiten aufziehen, einen anderen Ton anstimmen.

5) T. degli Oriuol. das Register (der Pendeluhren).

§. T. degli Stamp. das Register.

§. T. de' Gett. di Caratt. das Register, Polierbrett.

§. T. de' Chim. Registri del fornello, die Register, Zuglöcher des Ofens.

§. T. di Mar. Nave di registro, ein Register-Schiff.

REGIUDICATA, *f.* V. Rejudicata.

REGNAME, *m.* übt. Regno, V.

REGNAMENTO, *m.* [Reggimento] das Herrschen, die Regierung.

REGNANTE, *part. att.* herrschend, regierend.

REGNANTE, *m.* der König, der Regent: Ivi erano quei, che fur detti felici Pontefici, Regnanti e Imperatori.

REGNARE, *v. a. e n.* [Dominare] herrschen, regieren. *It.* Herr sein.

§. Per Met. Für Predominare, vorherrschen, die Oberhand haben.

§. In queste montagne vi regna sempre buon' aria, auf diesen Gethirgen herrscht immer eine gesunde Luft.

§. Regnano i sensi, e la ragione è morta, die Sinne herrschen und die Vernunft ist todt.

§. Egli regna in quella corte, er gilt, vermag sehr viel an diesem Hofe.

REGNATO, *part.* des Vorigen.

REGNATORE, *m.* [Regnante] der Beherrscher, der Regent, der regierende Fürst.

REGNATRICE, *f.* die Herrscherin, die Beherrscherin.



**REGNICOLO**, *agg.* eingeboren.  
**REGNICOLO**, *m.* ein Eingeborener (des Reichs).  
**REGNO**, *m.* ein Reich, Königreich, ein Staat.  
 § Il regno di Francia, di Spagna, d'Inghilterra, Spanien, das Königreich Frankreich, Spanien.  
 § Regno di Dio, del cielo, celeste, das Reich Gottes, das Himmelreich, das himmlische Reich.  
 § Fig. Il secondo regno, das Gezeuere: E cantore di quel secondo regno, Ove l'umano spirito si purga, DANTE PURG. I.  
 § Regni, für Paesi, Regionen, Länder, Gegenden.  
 § I tre regni della natura, die drei Naturreiche.  
 § Il regno animale, vegetale, minerale, das Thier-, Pflanzen-, Mineralreich.  
 2) Für Governo, das Reich, die Regierung, Herrschaft.  
 § Egli visse sotto il regno di Trajano, er lebte unter der Regierung Trajan's.  
 § Fig. ein Reich: Vuoi tu un regno? Dittene un grande: reggi te medesimo.  
 3) Für Corona, die Krone: Questo regno in testa, quando era in soglio, il gran Pilamo avea.  
 It. Für Tiara, die Tiara, Papstkrone.  
**REGOLA**, *f.* [Norma, Ordine] Regel, Vorschrift; it. Richtschnur.  
 § Non aver regola, unordentlich sein, sich an keine Regel binden.  
 § Vivere con regola, ordentlich, regelmäßig leben.  
 § Stare a regola, nach der Diät leben.  
 § Ogni regola patisce eccezione, Nissuna regola senza eccezione, jede Regel hat ihre Ausnahme, keine Regel ohne Ausnahme.  
 § Regola del tre, Regola aurea, die Regel dei tre, die goldene Regel.  
 2) Regola, eine Ordensregel; it. der Orden selbst.  
 § Regola di San Benedetto, di San Domenico ec., der Benedictiner-, der Dominikanerorden.  
 § Vivere, Militare sotto qualche regola, in einem Orden leben.  
 § Ciò che permette o vieta la regola, was die Regel erlaubt oder verbietet.  
 3) Für Convento di frati, ein Mönchskloster: Ciò che avevano in casa, sgomberarono e mandaronlo nelle ville, alle loro fortezze e alle regole de' frati.  
 4) Für Regolo, V.  
**REGOLAMENTO**, *m.* die Einrichtung, das Reglement, die vorgeschriebene Ordnung; Anordnung.  
**REGOLANTE**, *part. att.* [Che ordina, che prescrive regole] einrichtend, Befehl vorschreibend; anordnend, regelnd.  
**REGOLARE**, *v. a.* regeln, ordnen; anordnen, einrichten.  
 It. Für Dirizzare, richten, stellen.  
 § Regolare i costumi, le azioni, seine Sitten, Handlungen regeln.  
 § Regolare le spese, die Ausgaben nach der Einnahme einrichten, regeln, ordnen.  
 § Regolare i conti, die Rechnungen ordnen, in Ordnung bringen.  
 § Regolare il prezzo, den Preis festsetzen, bestimmen.  
 § Regolare i suoi affari, le sue cose, seine Angelegenheiten ordnen, in Ordnung bringen.  
 § Regolare le differenze, die Unähnlichkeiten schlichten, ausgleichen.  
 § Regolare le sue passioni, seine Leidenschaften mäßigen, zügeln.  
 § Regolare i desideri, die Wünsche, Begierden zügeln, mäßigen.  
 § Regolarsi, sich richten, sich benehmen; sich mäßigen.  
 § Regolarsi secondo le circostanze, sich nach den Umständen richten.  
 § Saper regolarsi, sich zu benehmen, zu mäßigen wissen.  
 § Acciocchè sappiate regolarvi, wonach zu achten, zu richten; damit Sge euch danach zu richten weißt.  
**REGOLARE**, *agg.* regelmäßig, nach der Regel; it. ordentlich.  
 § Verbo regolare, ein regelmäßiges Beiwort.  
 § Fabbrica regolare, ein kunstgerechter Bau.  
 § Fortificazione regolare, eine regelmäßige Festung.  
 § Benefizio regolare, eine Pfründe, die nur ein Ordensgeistlicher besitzen kann.  
 § Abito regolare, die Mönchskutte, das Mönchsgewand.  
**REGOLARE**, *m.* ein Ordensgeistlicher: Formò a nome di tutti i Regolari una supplica, che di cosa ec.

**REGOLARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Regularmente, aufs regelmäßigste, ordentlichst.  
**REGOLARISSIMO**, *agg. superl. di* Regular, V.  
**REGOLARITÀ**, [ *poet.* **REGOLARITADE**, **REGOLARITATE** ] *f.* die Regelmäßigkeit; it. die Richtigkeit.  
 § Regularità di condotta, eine ordentliche Auführung.  
 § Für Stato religioso, claustrale, der Mönchsstand, die Ordensgeistlichkeit.  
 § Für Esattezza, Osservanza delle regole prescritte, genaue Beobachtung der Ordensregeln (in Klöstern).  
 § Cadere in regolarità, in die Ordensstraße verfallen.  
**REGOLARMENTE**, *adv.* ordentlich, regelmäßig, ordnungsmäßig.  
 § Für Per l'ordinario, gewöhnlich, gewöhnlich.  
**REGOLATAMENTE**, *adv.* geregelt, regelmäßig.  
 § Vivere regolatamente, ordentlich leben, ein geregeltes Leben führen.  
**REGOLATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Regularmente.  
**REGOLATO**, *part. di* Regular, V.  
 It. geregelt, ordentlich; wohl eingerichtet.  
 § Uomo regolato, ein mäßiger, ordentlicher Mensch.  
 § Appetiti regolati, mäßige Wünsche, Neigungen, geregelte Begierden.  
 § Polso regolato, Pulsazione regolata, regelmäßiger Puls: Può considerarne i moti e le regulate sue pulsazioni, purché miri e s'affissi in quella parte del corpo, dove dalla natura fu collocata.  
 § Vento regolato, ein zu gewissen Zeiten regelmäßig wiederkehrender Wind, Passatwind.  
**REGOLATORE**, *m.* der Einrichter, der Anordner.  
 § T. degli Idraul. der Regulator (ein Instrument, den Lauf des Wassers zu messen).  
 § T. degli Oruol. die Uhr und Spicelfeder (in den Taschenuhren); it. der Pendelstiel (an Wanduhren).  
**REGOLATRICE**, *f.* die Anordnerin, die Führerin.  
**REGOLAZIONE**, *f.* V. Regolamento.  
**REGOLETTA**, *f. dim. di* Regola, eine kleine Regel.  
**REGOLETTO**, *m. dim. di* Regolo, ein kleines Lineal; it. eine Reisse zur Dircath (im Ban).  
 § T. de' Tessit. Regoletti, die Scherung, der Geschnitt.  
 § T. degli Stamp. die Setzlinie.  
**REGOLIZIA**, *f.* [Liquizia] Süßholz.  
 § Sugo, Succo di regolizia, der Lakizingenast.  
 It. Regolizia, Reglisse, brauner Lederquader.  
**REGOLO**, *m. dim. di* Rege, ein kleiner König; it. Abkömmling eines Königs.  
 § Für Basilisco, Re de' serpenti, ein Basilisk.  
 § Für Riga, ein Lineal.  
 § Regolo dell'arte, ein Modell.  
 § T. degli Archit. eine Reisse (zur Biede).  
 § Regoli, T. de' Tessit. der Weberstamm, die Scherung.  
 § T. de' Chim. der Metallkönig, Regulus (das reine Metall).  
 § T. d' Astron. der Schlängenkönig (ein Fixstern).  
**REGOLUZZA** (*tsa*), *f. dim. di* Regola, eine kleine, unbedeutende Regel.  
**REGOLUZZO** (*tso*), *m. dim. disprezz. di* Regolo, V.  
**REGRAVATORIO**, *agg. T. de' Leg.* erschwerend, verschärfend.  
**REGRESSO**, *m. Voce lat.* der Rückgang, Zurückgang.  
 § T. de' Legali, Regress, Anspruch an Einen.  
 § Aver regresso, Anspruch haben.  
 § T. de' Geom. Regresso d'una curva, der Rückgangspunkt der Curve.  
**REGRETTARSI**, *v. n. p. Gallicismo*, sich bedauern; it. bedauern.  
**REGRETTO**, *m. Gallicismo*, Kummer, Bedruss.  
**REGUIDERDONARE**, *v. a.* [Rimunerare] belohnen.  
**REGULA**, *f. V.* Regola.  
**REGURGITAMENTO**, *m. V.* Rigurgitamento, Regurgito.  
**REGURGITARE**, *v. n.* [Ringorgare, Riboccare] überlaufen, überfließen; it. austreten.  
**REGURGITATO**, *part. des* Vorigen.  
**REGURGITO**, *m. T. degli Idraul. V.* Ringorgo.  
**REJETTO**, *agg. Voce lat.* [Rigettato] verworfen.  
**REJEZIONE**, *f.* die Verwerfung.

**REIMPRESSO**, *agg.* wieder aufgedruckt.  
 It. Für Ristampato, V.  
**REINA**, *f. ubi.* Regina, V.  
 § Pesce reina, für Carpine, der Karpfen.  
**REINCIDENZA**, *f.* das Zurückfallen (in den vorigen Fehler).  
**REINTEGRARE**, *v. a.* [Rintegrare] wieder in den vorigen Stand setzen; herstellen; wieder ergänzen.  
 § Für Risarcire, entschädigen.  
**REINTEGRATIVO**, *agg.* wieder ergänzend, herstellend.  
**REINTEGRAZIONE**, *f.* [Ripristinazione] Wiederherstellung in den vorigen Stand.  
 § Für Compimento, die Ergänzung.  
 § Für Risarcimento, Entschädigung.  
**REINTRODURRE**, *v. a.* wieder, von neuem einführen.  
**REINVESTITURA**, *f. T. Leg.* die Wiederbeleihung.  
 It. T. Feccles. die nochmalige Eintheilung.  
**REINVITARE**, *v. a.* [Rinvitare] wieder einladen.  
**REITA**, [ *poet.* **REITADE**, **REITATE** ] *f.* [Colpa, Delitto] die Schuld, Strafbarkeit, die Verschuldung.  
**REITERABILE**, *agg.* wiederholbar.  
**REITERAMENTO**, *m. V.* Reiterazione.  
**REITERARE**, *v. a.* [Ripetere] wiederholen, wieder thun.  
 § Reiterare le sue istanze, sein Ansuchen, seine Bitten wiederholen, erneuern.  
**REITERAZIONE**, *adv.* [Replicatamente] zu wiederholten Malen, wiederholentlich.  
**REITERATO**, *part. di* Reiterare, V.  
**REITERAZIONE**, *f.* [Repetizione, Replica] die Wiederholung, das nochmalige Thun.  
**REJUDICATA**, *f. T. de' Forensi*, eine entschiedene, abgeurtheilte Sache: Intorno a questo evvi una rejudicata d'Appollinare Sulpizio, nel caso nostro, per noi tanto in termini, che non può desiderarsi di più.  
**RELASSAMENTO**, *m. V.* Relassazione.  
**RELASSARE**, *v. a.* [Rilassare, Rallentare] schlaffen machen, nachlassen.  
 § Relassare le redine, il freno, den Zügel nachlassen.  
 § Relassare l'animo, le membra, austrufen, sich erholen, ruhen.  
 § Für Rilasciare, V.  
**RELASSATO**, *part. des* Vorigen.  
**RELASSAZIONE**, *f.* [Proscioglimento, Remissione della pena] die Erlassung der Strafe.  
 § Für Stanchezza, Tiepidezza nell'operare, die Nachlassung (im Thun, Wirken), das Nachwerden.  
**RELASSO**, *m. T. Eccles.* [Ricaduto nell'eresia] der Rückfall in Keterei.  
**RELATIVAMENTE**, *adv.* [Comparativamente] beziehungsweise, in Bezug; in Ansehung; in Vergleich.  
**RELATIVIZZARE** (*dza*), *v. a.* [Riferire una cosa coll'altra] beziehen, nach Etwas richten; Ein's mit dem Andern vergleichen.  
**RELATIVO**, *agg.* sich beziehend.  
 It. Für Che racconta, erzählend, berichtend.  
**RELATIVO**, *m. T. di Gram.* das Beziehungswort.  
**RELATORE**, *m. -trice, f. der, die* Referent—in, Bericht—er—in, Erzähler—in; it. der, die Hinterbringer—in.  
**RELAZIONCELLA**, *f. dim. di* Relazione, V. Relazione-etta.  
**RELAZIONE**, *f.* [Il riferire] die Erzählung; die Nachricht, der Bericht.  
 § Far relazione, einen Bericht machen, Bericht abstellen.  
 § Relazione di grazie, für Rendimento di grazie, die Dankfagung, Dankabstattung: Nè la relazione di grazie è quella ch'ella usar debbe al suo fedele amante.  
 § Avere relazione con uno, im Verkehr, in Beziehung mit Jemandem stehen.  
 § Relazione, T. Scientif. der Bezug, die Beziehung, das Verhältniß.  
 § T. di Geom. e d'Algebr. für Ragione, Proportion, V.  
**RELAZIONETTA**, *f. dim. di* Relazione, ein kurzer Bericht, eine kurze Erzählung.  
**RELEGAMENTO**, *m.* [Rilegamento] die Verbanung, Verweisung, Verweisung.  
**RELEGARE**, *v. a.* [Confinare, Mandar in esilio] verweisen, relegieren.



**RELEGATO**, *part.* des Vorigen.  
**RELEGATORE**, *m.* der verweist, verbannt.  
**RELEGAZIONE**, *f.* [Il relegare] die Verweisung, relegierung.  
**RELEVANTE**, *agg.* [Rilevante] erheblich, wichtig.  
**RELIGARE**, *v. a.* übl. Relegare, V.  
**RELIGIONARIO**, *m.* ein Schreiner, ein Sectirer.  
**RELIGIONE**, *f.* die Religion; it. der Glaube.  
 §. Un atto di religione, eine Handlung, ein Werk des Gottesdienstes.  
 §. Religione cristiana, cattolica, die christliche, katholische Religion.  
 §. Un pretesto, una guerra ec. di religione, ein Vorwand, Dedmantel te. der Religion: ein Religionskrieg.  
 §. Abbracciar una, Confessarsi d'una religione, ein Religion betreten.  
 2) Für Ordine ecclesiastico, ein geistlicher Orden.  
 §. Entrare [Andare] in una religione, in ein Kloster geben, in einen Orden treten.  
 §. Abbandonar la religione, Fuggire, Scappar dalla religione, aus dem Orden treten, das Kloster verlassen; aus dem Kloster entweichen.  
 §. Un abito di una religione, ein Mönchsgewand, eine Mönchsstute.  
 §. La religione dei frati predicatori ec., der Predigerorden, Orden der Augustiner, Dominikaner.  
 §. Il generale di sua religione, der General seines Ordens.  
 §. Il padre B. ha vent'anni di religione, der Vater B. ist zwanzig Jahre (in ein Kloster).  
 3) Für Monastero, Convento, Kloster: Andando questo Giovanni un di fuori di Todi a una religione di monaci presso a tre miglia ec.  
**RELIGIOSAMENTE**, *adv.* religiös.  
 §. Für Pietosamente, fromm, gottesfelig, gottesfürchtig.  
 §. Für Scrupolosamente, gewissenhaft, genau.  
 §. Vivere ec. religiosamente, fromm, gottesfelig leben.  
 §. Credere, Osservare una cosa religiosamente, Etwas heilig, fest glauben, gewissenhaft beobachten, halten.  
**RELIGIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Religiosamente, sehr fromm, sehr religiös.  
**RELIGIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Religioso, außerordentlich fromm, andächtig.  
**RELIGIOSITÀ**, *f.* die Gottseligkeit; die Frömmigkeit.  
**RELIGIOSO**, *agg.* [Pio, Che ha religione] religiös, gottesfürchtig, fromm.  
 §. Persona religiosa, eine fromme Person. It. ein Mönch, eine Nonne.  
 §. Prendere l'abito religioso, das Ordensgewand nehmen, ein Mönch, eine Nonne werden.  
 §. Disciplina religiosa, die Klosterregel.  
**RELIGIOSO**, *m.* [Monaco, Frate] ein Ordensmann, Mönch.  
**RELINQUERE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Abbandonare, Lasciare, V.  
**RELIQUA**, *f.* [Rimasuglio] Ueberbleibsel, Rest.  
**RELIQUA**, *f.* Ueberrest (von etwas Aemem).  
 §. Reliquie del paganesimo, dell' antichità, die Ueberreste des Heidentums, des Alterthums.  
 §. Le Reliquie, die Reliquien, Heiligtümer.  
 §. Una bella rara reliquia, eine schöne, seltene Reliquie.  
 §. Reliquie dei santi martiri, die Reliquien der heiligen Märtyrer.  
 §. Vedere, Venerare, Baciare, Toccar le sante reliquie, die Reliquien sehen, verehren, küssen, anrühren.  
**RELIQUIARIO**, *m.* das Reliquienkästchen, Reliquienkistchen.  
**RELITTO**, *part. di Relinquere*, V.  
**RELOCAZIONE**, *f.* die Wiedervermietung, Wiederverpachtung.  
**RELUZZANZA**, *f.* [Ripugnanza, Ritrosia] das Widerstreben, der Widerstand.  
**REMA**, *f.* übl. Reuma, V.  
**REMÀJO**, *m.* ein Rudermacher.  
**REMANTE**, *part. att.* [Remigante] rudern.  
**REMANTE**, *m.* ein Ruderknecht; it. ein Galeerensklave.  
**REMARE**, *v. n.* [Remigare] rudern.  
**REMATA**, *f.* [Colpo di remo] der Ruderschlag.  
**REMATICO**, *agg.* [Reumatico] rheumatisch, schnupfig, mit Bläusen, Schnupfen befallen.  
 §. Fig. Rematico, für Fantastico, Fastidioso, vertriebslich, eigenfinnig; it. fonderbar, seltsam.  
 §. Cose rematiche, vertriebsliche Sachen, Dinge, die Einem Kopfbrechen machen.

**RENATISMO**, *m.* [Reumatismo] Schnupfen; Bläuse, Rheumatismus.  
**REMATORE**, *m.* ein Ruderknecht, Ruderer.  
**REMÈDIO**, *m.* übl. Rimedio, V.  
**REMEGGIO**, *m.* [Palamento, Remigio] das Rudern (aller Ruderknechte inbegriffen auf einem Schiffe).  
**REMENATO**, *m. T.* degli Arch. ein kleiner gewöhnlicher Vogen.  
**REMÈNSO**, *agg. Voce lat.* übl. Misurato, Rindato, V.  
**REMESSIONE**, *f.* übl. Remissione, V.  
**REMIGANTE**, *part. att.* rudern.  
**REMIGANTE**, *m.* ein Ruderer.  
**REMIGARE**, *v. n.* [Remare] rudern, am Ruder gehen.  
**REMIGATORE**, *m.* ein Ruderer.  
**REMIGAZIONE**, *f.* das Rudern.  
**REMIGIO**, *m.* V. Remeggio.  
**REMINISCENZA**, *f.* die Erinnerung, das Gedächtniß; Reminiscenz.  
**REMINISCENZA**, *f.* [Ritentiva] die Erinnerungskraft, das Gedächtniß.  
**REMISSIBILE**, *agg.* [Perdonabile] erlässlich, verzeihlich.  
 §. Tutti i peccati sono remissibili per la misericordia di Dio, alle Sünden können durch die Barmherzigkeit Gottes vergeben werden.  
 §. Un tal peccato non sembra remissibile, eine solche Sünde scheint nicht erlässlich, scheint unverzeihlich.  
**REMISSIONE**, *f.* [Perdonanza] die Erlassung, Vergebung.  
 §. Für Rilascio, Rilassazione, das Nachlassen; die Erschlaffung.  
 §. Für Indulgenza, Indulto, die Nachsicht.  
 §. T. de' Med. Remissione della febbre, das Nachlassen, Abnehmen des Fiebers.  
**REMISSORIA**, *f.* ein Begnadigungsbrief.  
**REMISSORIALE**, *agg.* Lettera, Decreto remissoriale, ein Begnadigungsbrief.  
**REMÌTO**, *m.* übl. Romito, V.  
**REMITORIO**, *m.* übl. Romitorio, V.  
**REMO**, *m.* das Ruder.  
 §. Dar de' remi in acqua, die Ruder ins Wasser tauchen, anfangen zu rudern.  
 §. Tirar al remo, am Ruder ziehen.  
 §. A forza di remi, durch die Gewalt der Ruder, durch Rudern.  
 §. Condannar uno al remo, Einen zur Galeere verurtheilen.  
 §. Gente da remo, loses Gefindel, das man auf die Galeeren schicken sollte, Galgenbengel.  
 §. T. de' Macell. der Festschiff, die Festschiffe.  
**REMOLARE**, *v. n.* übl. Tardare, Indugiare, zögern, gaudern.  
**REMOLCO**, *m. T.* de' Mar. das Bugstau.  
**REMOLINO**, *m.* [Scionata, Nodo, Gruppo di vento] ein Wirbelwind.  
 §. T. de' Cavall. Remolini, rauhe, struppige Stellen (auf dem Körper des Pferdes).  
**REMORA**, *f.* [Impedimento, Ostacolo] ein Hinderniß (was Einen im Fortschreiten aufhält).  
 §. T. de' Nat. Remora minore, der Anfauger, der kleine Schiffschiff.  
 §. Remora maggiore, der große Schiffschiff, Schiffshalter.  
**REMOSTRANTE**, *m. T.* di Stor. Eccles. ein Remonstrant.  
**RENOTAMENTE**, *adv.* entgegen, entfernt.  
**RENOTISSIMO**, *agg. superl.* di Remoto, sehr entgegen, sehr entfernt.  
**REMOTO**, *agg.* [Lontano, Distante] entgegen, entfernt, abgelegen, weit.  
**REMOZIONE**, *f.* [Rimozione] die Entfernung, Absonderung. It. Abgelegtheit.  
**REMUGGIRE**, *v. n.* [Rimugghiare] wieder blöken; it. blöken, brüllen.  
**REMULCO**, *m.* übl. Rimurchio, V.  
**REMULO**, *m.* übl. Rimurchio, V.  
**REMUNERAMENTO**, *m.* [Ricompenza, Rimunerazione] die Belohnung, Vergeltung.  
**REMUNERARE**, *v. a.* [Rimunerare, Ricompensare] vergelten, belohnen.  
**REMUNERATO**, *part.* des Vorigen.  
**REMUNERATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Vergeltend—in, Belohnend—in.  
**REMUNERATORIO**, *agg.* zur Belohnung, Vergeltung dienlich.  
**REMUNERAZIONE**, *f.* [Rimunerazione, Ricompensa] die Vergeltung, Belohnung; it. der Lohn.

**REMUOVERE**, *v. a.* V. Rimuovere.  
**RENA**, *f.* [Arena; Sabbia] der Sand.  
 §. Rena minuta, instabile, feiner Sand, Flugand.  
 §. Rena bianca, weißer Sand (beim Ziegelbrennen zwischen zu streuen).  
 §. Stillare a rena, im Sande destilliren.  
 §. Fig. Fondare, Seminare, Zappare in rena, nell' arena, auf Sand bauen.  
 §. Razza di rena, der Sandrochen.  
**RENACCIO**, *m.* [Renischio] Sanderde, Sandboden.  
**RENÀJO**, *m.* das Sandbett (im Meere, in Flüssen).  
**RENAJOLO**, *m.* ein Sandmann, Sandber.  
**RENAJUOLO**, *m.* Käufer.  
**RENALE**, *agg.* zu den Nieren gehörig.  
 §. Travagli, dolori renali, Nierenbeschwerden.  
**RENDENTE**, *part. att.* [Che rende] der gibt, wiedergibt.  
 §. Für Che profitta, was abwirft, fruchtet; abwerfend, fruchtend, ergiebig.  
**RENDERE**, *v. a.* wiedergeben, wieder aufstellen, zurückgeben.  
 2) Für Restituire, ersetzen, erstatten.  
 3) Für Dare, geben. It. bringen, verursachen; bon sich geben.  
 §. Rendere ad ognuno il suo debito onore, einem Jedem die ihm gebührende Ehre geben.  
 §. Rendere diletto, piacere, noja, meraviglia, Lust, Freude, Verdruß, Bewunderung verursachen.  
 §. Questa finestra, lanterna non rende lume, dieses Fenster, diese Laterne gibt kein richtiges Licht.  
 §. Questa penna non rende inchiostro, diese Feder gibt die Dinte nicht von sich, läßt keine Dinte.  
 §. Rendere puzzo, odore, un suono, einen Gestank, angenehmen Geruch, einen Ton, Laut von sich geben.  
 4) Für Fruttare, eintragen, einbringen; it. abwerfen: Questo podere gli rendeva più di venti mila scudi l' anno.  
 5) Für Consegnare, übergeben (eine Festung u. dgl.).  
 6) Für Rappresentare, vorstellen: Si breve è 'l tempo, e 'l pensier si veloce, Che mi rendono madonna così morta.  
 7) Rendere, machen.  
 §. Rendere uno allegro, consolato, contento, certo, sicuro, ec., Einen frohlich, getrost, vergnügt, gewiß, sicher machen.  
 §. Rendere uno sano, robusto ec. Rendere uno colpevole, Einen gesund, stark machen, die Schuld auf Einen werfen.  
 §. Rendere uno capace, avvisato, accorto di qualche cosa, Einen weisig, fähig machen, Einen womit vertraut, bekannt machen, Einen wohnen genau kenndlich machen.  
 §. Rendere uno tributario, Einen jähbar machen.  
 §. Questa cosa lo rese sì superbo, ostinato, insopportabile, che ec., dieses machte ihn so stolz, so hartnäckig, so unseidlich, daß u. s. w.

### Nedensarten nach alphabetischer Ordnung.

§. Rendere l'anima, lo spirito, sterben, den Geist aufgeben.  
 §. Rendere aria, für Somigliare, ähnlich sein: Perché, essendo tozzotto e tangoccio, gli rendeva un po' d'aria.  
 §. Rendere hen per male, o di male bene, für Giovare a chi nuoce, Böses mit Gutem vergelten: Ai suoi nemici rendea ben per male.  
 §. Rendere cenno, für Rispondere al cenno, den Wink erwidern, wieder winken: Una ch'era innamorata, Rende il cenno all' amadore.  
 §. Rendere colpo per colpo, Gleiches mit Gleichem vergelten: Non intendendo a purgar questa contaminazione, ma a render colpo per colpo, prestamente rispose.  
 §. Rendere consiglio, einen Rath geben, raten.  
 §. Rendere conta, ragione, Rechenschaft ablegen, Bescheid geben.  
 §. Rendere diletto, für Arreacar diletto, Vergnügen gewähren, vergnügen, ergötzen: Questo, che diletto vi rende? ditemelo.  
 §. Rendere favella, für Tornare a favellare, Rede stehen, erwidern, Antwort geben.  
 §. Rendere fiamma, Flamme von sich geben, brennen, flammen: Ma siccome carbon, che fiamma rende.  
 §. Rendere frasche per foglie, Gleiches mit Gleichem vergelten.



§. Rendere grazia e grazie, danken, Dank sagen: Ogni uomo, che udi queste novelle, *rendette grazia* a Dio.

§. Rendere il censo, den Zins, den Tribut geben.  
§. Rendere la grazia ad alcuno, für Reconciarsi con esso lui, Verdonargli le ingiurie, Einem seine (unschuldige) wieder schenken, sich mit Einem ausfechten, verzeihen: die Verzeihungen verzeihen.

§. Rendere grosso, Rendere sottile, grob schreiben, fein schreiben (von der Feder): questa penna *rende* grosso, sottile.

§. Rendere lume, erleuchten, leuchten.  
§. Rendere merito, vergelten, belohnen.  
§. Rendere odore, angenehm duften, riechen.  
§. Rendere omaggio, huldigen, Huldigung leisten.  
§. Rendere onore, für Onorare, Ehre machen, bringen, ehren: Ingrata lingua già però non m'hai *Renduto onor*, ma fatto ira e vergogna. *PETR. SON. 41.*  
§. Rendere l'onore, für Dar le soddisfazioni opportune per risarcir l'altrui offesa riputazione, die belohnte Ehre eines Andern wiederherstellen, die verdiente Ehre wiedergeben.

§. Rendere tre pan per coppia, mehr als seine Schuldigkeit thun.

§. Rendere la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten, auf gleiche Weise, in gleichen Ausdrücken antworten, mit gleicher Münze bezahlen: Sicchè del non tener la lingua in briglia Così si sente *render la pariglia*. *MALM. 6. 69.*

§. Rendere parole, erwidern, antworten: Le lor parole, che *rendero* a queste, Che dite avea colui, cui io seguiva, Non fur da cui veuissier manifeste. *DANTE PURG. 2.*

§. Rendere partito, seine Stimme geben (bei einer Wahl).

§. Rendere ragione, das Recht sprechen, das Urtheil fällen.

§. Rendere ragione, für Dar conto, Giustificarsi, Rechenschaft ablegen, geben, sich rechtfertigen.

§. Rendere ragione, für Pagare il fio, Strafe leiden, büßen.

§. Rendere la ragione, für Assegnar la cagione, Dane i motivi, die Gründe angeben, die Ursachen anführen.

§. Rendere risposta, Antwort geben, antworten.

§. Rendere servizio, Dienste leisten.

§. Rendere sospetto, in Verdacht bringen; verdächtig machen; it. Grund zum Argwohn, Verdacht geben.

§. Rendere suono, einen Ton von sich geben, tönen, schallen.

§. Rendere testimonianza, ein Zeugniß ablegen, bezeugen.

§. Rendere voce, erwidern, antworten.

§. Rendere voto, seine Stimme, seine Zustimmung geben.

§. Rendersi, für Arrendersi, sich ergeben.

§. Rendersi, für Rivolversi, Convertirsi, sich bekehren.

§. Rendersi, für Mostrarsi, Farsi sentire, sich erweisen; beweisen.

§. Rendersi in un luogo, für Andarvi, Condursi, sich wohin begeben.

§. Rendersi in colpa, für Dichiararsi o Confessarsi colpevole, sich schuldig bekennen, erklären: In prima mi *rendo in colpa*, e accuso del peccato della superbia.

§. Rendersi monaco, religioso, ein Mönch werden; in ein Kloster gehen.

RENDEVOLE, *agg.* [Arrendevole] schmeichlig, geschmeichlig; it. biegsam.

RENDEVOS, } *m. Gallicismi, übl. Con-*  
RENDEVOSSE, } *veno, Appuntamento, ein Rendez-*  
RENDEZ-VOUS, } *vous, ein Stelldichein.*  
RENDEVU, }

RENDIMENTO, *m.* [Restituzione] die Wiedergabe, it. Ersatzung, der Ersatz, die Rückgabe.

§. Rendimento di grazie, Dankagung.

RENDITE, *f. plur.* [Entrate] die jährlichen Einkünfte, Renten.

RENDITORE, *m. -trice, f.* der, die wiedergibt, zurückgibt.

RENDITÙZZA (*isa*), *f.* eine kleine mäßige Einkünfte, Rente.

RENDUTA, *f.* für Rendita, V.

RENDUTO, *part.* di Rendere, übl. Reso, V.

RENE, *m.* [im plur. I reni, und le reni] die Nieren.

§. Reni succenturiati, die Nierenieren.

§. Le reni, die Lenden.

§. Dar le reni, für Fuggire, davonlaufen, aufreihen.

§. *Modo basso*, Andare nelle reni, in die Tasche schlüpfen.

RENELLA, *f.* feiner Sand; it. der Gries (in der Pfote, in den Nieren).

§. La renella, Il mal della renella, die Stein: schmerzen: Se ne vagliono quelli che patiscono del male della renella.

RENIFORME, *agg. T. de' Nat. e Bot.* nierenförmig, It. sandartig, sandförmig.

RENISCHIO, } *agg. sandig.*  
RENISTO, }

§. Terrano renischio, sandiger Boden, Sandboden.

RENISCHIO, *m. V.* Renaccio.

RENITENTE, *agg.* widerstehend, widerspenstig; flüchtig.

RENITENZA, *f.* [Repugnanza] das Widerstehen, der Widerwille.

§. Aver una renitenza naturale di far qualche cosa, einen natürlichen Widerwillen haben, Etwas zu thun, von Natur faul, träge sein.

RENOSICCIO, *agg.* etwas sandig.

RENOSITA, [poet. RENOSITADE, RENOSITATE] *f.* [Qualità renosa] sandige Eigenschaft, Sandigkeit.

RENOSO, *agg.* [Arenoso] sandig.

§. Für Pieno d'arena, voll Sand, sandig.

RENSA, *f.* [Tela di Rensa] feine Leinwand

RENTO, *m.* (aus Rens in Frankreich).

RENUNCIA, *f.*

RENUNCIAMENTO, *m.* übl. Rinunzia ec.

RENUNCIARE, *v. a.*

RENUNZIARE, *v. a. übl.* Rinunziare, V.

RENUNZIAZIONE, *f.* Renunzia, übl. Rinunzia ec. V.

RENÜZZA (*isa*), *f.* feiner, klarer Sand.

RENVERCIO, *m. übl.* Rovescio, V.

REO, *m.* [Reità] die Schuld, das Verbrechen.

§. Il reo, der Schuldige, der Verbrecher.

§. Reo convenuto, der Verflachte.

§. Far il processo al reo, dem Verflachten, Schuldigen den Proceß machen.

§. Inquirere, Citare ec. il reo, den Verflachten vorfordern.

REO, *agg.* schuldig.

§. Esser reo di qualche cosa, schuld, schuldig an Etwas sein; V. Colpevole.

§. Reo di lesa Maestà, der belohnten Majestät schuldig.

§. Reo di morte, des Todes schuldig.

§. Prov. Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male non è creduto, wer in gutem Rufe steht, kann schuldig sein, ohne daß man ihn dafür hält.

§. Für Malvagio, böß, schlimm, arg: A giorno reo notte più rea succede, E di peggior di lei dopo lei vede. *TASSO, GER. cap. XIII. 53.*

§. Für Maligno, böß, bößartig, schändlich: Ove se' tu, rea f-mmina? *BOCC. NOV. 68. 9.*

§. Für Dannoso, schädlich, it. verderblich, unnütz.

REOBABARO, *m.* die Rhabarber.

REPARABILE, *agg.* [Riparabile] ersetzbar, was ersetzt werden kann; it. verbeßerlich.

REPARARE, *v. a.* [Ristaurare] ersetzen, herstellen.

§. Reparar il danno, den Schaden ersetzen.

REPARATORE, *m. -trice, f.* [Ristauratore, Riparatore] der, die Wiederhersteller—in.

REPARAZIONE, *f.* [Restauration] die Ersetzung; die Wiederherstellung.

§. Für Riparo, Rimedio, ein Ausweg, Mittel.

REPARTIRE, *v. a. V.* Ripartire.

REPARTITO, *part.* des Vorigen.

REPASSIONE, *f. T. Filos.* das Wiedersehen, Gegensehen.

REPATRIARE, *v. n. p. übl.* Rimpatriarsi, V.

REPATRIAZIONE, *f.* Il Rimpatriarsi, V.

REPELLENTE, *part. att.* di Repellere, V.

§. T. Fis. abstoßend.

§. La forza repellente, die abstoßende Kraft.

REPELLERE, *v. a. Foe lat.* Respingere, V.

REPELLONE, *adv. T. de' Cavall.* Andare a repellone, dal repellone, die Faltad: machen.

REPPENARE, *v. n. übl.* Rimpennare, V.

REPENSARE, *v. n. übl.* Ripensare, V.

REPENTAGLIO, *m.* [Rischio, Risiko] die Gefahr; Wagniß.

§. Mettere la vita a repentaglio, sein Leben wagen, auf Spiel setzen, in die Schanze schlagen.

§. Non mi mettete al repentaglio, bringe mich nicht in Verdringung.

REPENTE, *agg.* [Velocissimo] schnell, jäh, plöz: lich, unversehens.

§. Für Molto ripido, erto, jäh, sehr steil, abschüssig.

§. Für Rapido, reißend: Lo qual fiume è sì *repente*, ch'io passandolo in nave, n'ebbi gran paura.

§. T. de' Bot. Radici repenti, kriechende Wurzeln. It. V. Strisciante.

REPENTE, *adv.* [Di repente] plözlich, schleunig, unversehens.

REPENTEMENTE, *adv.* [Tutto ad una volta] plözlich, schnell, auf einmal, sogleich.

REPENTERE, *v. n. übl.* Ripentire, V.

REPENTINAMENTE, *adv.* V. Repentemente.

REPENTINO, *agg.* [Repente, Subitaneo] plöz: lich, unversehens.

§. Caso repentino, morte repentina, ein unversehener Zufall, plözlicher, schneller Tod.

REPENTISSIMO, *agg. superl. di Repente*, utplözlich, ganz unermuthet.

REPÈRE, *v. n. Foe lat.* [Andar carpone] kriechen, hinkriechen.

REPERIBILE, *agg.* [Ritrovabile] findbar, was zu finden ist.

REPERIRE, *v. a. Foe lat. übl.* Ritrovare, V.

REPERTO, *part.* des Vorigen.

REPETTORE, *m. übl.* Ritrovatore, Inventore, V.

REPERTORIO, *m.* Repertorium; Repertoire.

REPÈTERE, *v. a. übl.* Ripetere, V.

It. Bisogna ripetere i testimonj, man muß die Zeugen fragen, man kann es nicht so glauben.

REPETIO, *m.* [Disputa, Contrasto] der Wortstreit.

§. Für Penimento, die Reue.

§. Für Tristezza, die Betrübniß.

REPETITO, *part. übl.* Ripetuto, V.

REPETITORE, *m.* [Ripetitore] der wiederholt, wiederholt.

It. ein Kritiker.

§. T. di Mus. übl. Ritornello, V.

REPETIZIONE, *f.* [Replica] die Wiederholung.

§. Orologio di ripetizione, eine Repetiruhr.

REPETUNDA, *f. T. di Stor. rom.* Veruntreuung der öffentlichen Gelder; Erpressungen.

REPILOGARE, *v. a. übl.* Riepilogare, V.

REPLETIVO, *agg.* ausfüllend; ergänzend.

REPLETO, *agg. Foe lat. übl.* Ripieno, V.

REPLEZIONE, *f. T. de' Med.* die Ueberfüllung, die Ueberladung (des Magens).

REPLICA, *f.* die Wiederholung; it. die Gegenrede, Erwiderung, die Antwort, Beantwortung.

It. Replica, T. de' Forensi, die Einrede.

§. Senza far altra replica, Non occorrerà altra replica, ohne weitere Einrede, ohne weitere Gegenrede, eine Antwort wird nicht nöthig sein.

§. Ubbidire senza replica, ohne Widerrede gehorchen.

REPLICAMENTO, *m. übl.* Replica, V.

REPLICARE, *v. a.* [Ripetere] wiederholen; wiederholen: Quest'esperienza si replicò moltissime volte.

§. Für Soggiungere, erwidern, antworten, versehen.

It. einwenden.

§. Replicar le medesime parole, il contenuto dell' antecedente [lettera], dieselben Worte wiederholen, den Inhalt des vorigen Briefes noch einmal wiederholen.

§. A questo egli replicò, hierauf antwortete, entgegnete, versetzte er.

§. Replicare a' comandi di uno, wider Eines Befehl Etwas einwenden, dagegen reden, widersprechen.

§. A' comandi regii non si replica, se non coll' ubbidienza, königliche Befehle erfordern schleunigen Gehorsam.

§. Non trovar niente a replicare, nichts einzuwenden, auszuweichen haben.

REPLICAMENTE, *adv.* [Ripetutamente] aber: maß, nochmals, wiederum; wiederholentlich.

REPLICATO, *part.* di Replicare, V.

REPLICAZIONE, *f.* V. Replica.

It. für Ripetizione, Wiederholung.

§. T. de' Reli. die Wiederholung: Sotto queste specie di figura si adatta eziandio la replicazione delle cose, la quale induce e veste ogni affetto, e con penetrantissima energia s'integrisce de' cuori.

REPLUERE, *v. n. Foe lat.* Ripiovare, V.

\*REPONERE, *v. a. übl.* Depositare, V.

REPOSITORY, *m.* das Gestell, Repositoryum (allerlei Geräthe darauf zu legen).



§. Repositorio di libri, ein Büchergeheiß.  
**REPOSIZIONE**, *f.* die Hinstellung.  
**REPRENSIBILE**, *agg.* [Riprensibile, Degno di riprensione] tadelhaft, strafbar, it. verwerflich.  
**REPRENSIONE**, *f.* V. Riprensione.  
**REPENSORIO**, *agg.* beweißend, tadelnd; verwertend.  
**REPRESSIONE**, *f.* der Einhalt, das Hemmen; die Verwiegung.  
 It. V. Reprimendo.  
**REPRESSO**, *part. di* Reprimere, V.  
**REPRIMENTE**, *part. att.* unterdrückend.  
**REPRIMENTO**, *m.* [Il reprimere] die Unterdrückung.  
**REPRIMERE**, *v. a.* [Raffrenare, Rintuzzare] Einhalt thun, unterdrücken, fähmen.  
 §. Reprimere l'impeto del nemico, i tumulti, le scorriere, den Anfall des Feindes zurückreiben, abhalten, den Empörungen, den Streifereien Einhalt thun.  
 §. Reprimer l'orgoglio di uno, Einem Hochmuth dämpfen, seinen Stolz keugen.  
 §. Reprimere le lagrime, die Thränen zurückhalten, unterdrücken, sich des Weinen's enthalten.  
 §. Reprimer la collera, le sue voglie, passioni ec., seinen Zorn unterdrücken, seinen Begierden, Leidenschaften Einhalt thun, sie bezwingen, zügeln, unterdrücken, dämpfen.  
**REPRIMENTO**, *m.* übl. Raffrenamento, V.  
**REPRIMITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Unterdrücker—in.  
**REPRIMUTO**, *part.* übl. Represso, V.  
**REPROBABLE**, *agg.* verwerflich; it. was wieder versucht werden kann.  
**\*REPROBARE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Riprobare, verwerfen; it. nochmals versuchen.  
**REPROBATIVO**, *agg.* zu verwerfen, verwerflich.  
**REPROBATO**, *part. di* Reprobare, V.  
**REPROBAZIONE**, *f.* [Il riprobare] die Verwerfung; Verlesung; it. Verleumdung eines Sünder's.  
**REPROBO**, *agg.* [Maligno, Malvagio] betrübt, gefloß, verdamm't.  
**REPROMISSIONE**, *f.* [Ripromissione] die Verheißung.  
**REPROVARE**, *v. a.* [Riprovarre] verwerfen, mißbilligen.  
**REPROVAZIONE**, *f.* die Verwerfung.  
**REPUBBLICA**, *f.* die Republik, der Gemeinſchaft.  
**REPÚBLICA**, *f.* Freistaat: Perciò ben dice un certo libro anonimo: *Repubblica* e discordia è un bel sinonimo.  
 §. *Fig.* Repubblica letteraria, delle lettere, die gelehrte Welt, die Gelehrtenrepublik.  
**REPUBBLICANO**, *agg.* republikanisch.  
**REPUBBLICANTE**, *agg.* republikanisch.  
 It. *m.* ein Republikaner.  
**REPUBBLICETTA**, *f. dim. di* Repubblica, eine kleine Republik, ein kleiner Freistaat.  
**REPUBBLICISTA**, *m.* der Republikaner.  
 It. *f.* die Republikanerin.  
**REPUBBLICONE**, *m.* ein eifriger Republikaner; it. Einer, der sich gern in Staatsſachen mißt.  
 It. für Affanzone, der sich gern um alles bekümmert.  
**\*REPÚBLICA**, *f.* übl. Repubblica, V.  
**REPUDIANTE**, *part. att.* verwertend, der verwirft.  
**REPUDIARE**, *v. a.* [Ripudiare] verwerfen, abweisen.  
 §. Repudiar sua moglie, sein Weib verstoßen.  
 §. *T. de' Leg.* Repudiar un'eredità, eine Erbschaft ablehnen, ausschlagen: La sua eredità essendo stata repudiata dal di lui figliuolo.  
**REPUDIATO**, *part. des* Vorigen.  
**REPUDIO**, *m.* [Ripudio] die Verstoßung (seines Weib's).  
**REPUGNANTE**, *part. att.* [Ripugnante, Incompatibile] widerstrebend.  
 It. Per Incompatibile, unvereinbar, unvertäglich.  
 §. Repugnante alla natura, all'onestà ec., der Natur, der Ehrbarkeit zuwider.  
**REPUGNATEMENTE**, *adv.* [Con ripugnanza] mit Widerwillen, ungern, mit Widerstreben.  
**REPUGNANTISSIMO**, *agg. superl. di* Repugnante, V.  
**REPUGNANZA**, *f.* [Renitenza] das Widerstreben, der Widerstand.  
 §. Für Contraddizione, der Widerspruch, die Widersetzung.  
 §. Für Schiso, der Widerwille; die Widrigkeit, der Eitel.

**REPUGNARE**, *v. n.* [Ostare, Contrariare] widerstreben, it. widerstreben, widersprechen.  
 §. Für Essere contrario, incompatibile, entgegen, zuwider sein; sich nicht vertragen; it. einen Widerspruch enthalten.  
 §. Repugna alla regione, es streitet wider die Vernunft, es ist vernunftwidrig.  
**REPUGNAZIONE**, *f.* übl. Repugnanza, V.  
**REPULISTI**, *m.* *Voce bassa*, Fare repulisti, il repulisti, reinen Tisch machen, Alles wegnehmen, aufgehen.  
**REPULSA**, *f.* [Rifuto] eine abschlägige Antwort; die Abweisung, Verſagung.  
 §. Dare, Aver la repulsa, einen Korb geben, bekommen, abweisen, abweisen werden.  
**REPULSARE**, *v. a.* [Far repulsa, Rigettare] abweisen, verwerfen; it. zurückstoßen.  
 §. Für Disprezzare, Sdegnare, verschmähen, verachten.  
**REPULSAZIONE**, *f.* übl. Repulsa, V.  
**REPULSIONE**, *f.* das Zurückstoßen.  
 §. *T. di Fisica*, der Rückstoß, die Abstoßung.  
**REPULSIVO**, *agg.* wegwerfend, abschlägig.  
 §. *T. di Fisica*, zurückstoßend, abstoßend: La loro forza attrattiva è minore della repulsiva.  
**REPULSO**, *part. Voce lat. di* Repellere [Ribattuto, Rigettato] ausgeschlagen, verworfen.  
**REPURGAMENTO**, *m.* V. Repurgazione.  
**REPURGARE**, *v. a.* V. Ripurgare.  
**REPURGAZIONE**, *f.* die abermalige Reinigung.  
**REPUTANZA**, *f.* übl. Reputazione, V.  
**REPUTARE**, *v. a.* [Giudicare, Stimare, Credere] achten, halten, meinen, glauben.  
 §. Reputare a peccato, als Sünde anrechnen, ansehen, für eine Sünde halten: Perdoniti Iddio, fratello mio, e priegolo, che non ti reputi a peccato queste iugurie e villanie, che m'hai dette.  
 §. *v. n. p.* Reputarsi, sich halten.  
 §. Io mi reputo felice di poterla servire, ich schätze mich glücklich, Ihnen dienen zu können.  
 §. Tanto è miser l'uomo, quanto ei si reputa, der Mensch ist nur insofern unglücklich, als er sich dafür hält.  
 §. Reputarsi a grazia, es sich zur Gnade, zum Glück rechnen: I santi ed illuminati uomini a grande grazia si reputano, quando per loro colpe sono in questo mondo dagli uomini puniti.  
**REPUTATO**, *part. des* Vorigen.  
**REPUTAZIONE**, *f.* [Il reputare] das Erachten, die Meinung.  
 §. Für Stima, Buon nome, der gute Name, der gute Ruf; it. der Ruhm, das Ansehen.  
 §. Stare in, sulla reputazione, auf sein Ansehen halten, seinen Rang behaupten, seinem Range nicht vergebend.  
**REQUIA**, *f.* V. Requie.  
**REQUIARE**, *v. n.* übl. Riposare, V.  
**REQUIE**, *f.* *Voce lat. T. Eccles.* die Ruhe, die Nacht: Requie cercavi de' futuri affanni.  
 §. Messa da requie, die Seelenmesse, das Requiem.  
**REQUIESCERE**, *v. n.* *Voce lat.* ruhen.  
**REQUISITO**, *agg.* [Richiesto] erfordert, erforderlich, gebüßig.  
**REQUISITO**, *m.* das Erforderniß, das Nöthige, der Bedarf.  
**REQUISITORIA**, *f. T. de' Forensi*, das schriftliche Ansuchen, Gesuch; it. das gesetzliche Erforderniß.  
**REQUISIZIONE**, *f.* [Istanza, Ricerca] das Ansuchen, Gesuch; it. Begehren.  
**RESA**, *f.* die Uebergabe (einer Stadt).  
**RESACA**, *f. T. di Mar.* die Widesee.  
**RESARCIRE**, *v. a.* [Restaurare, Riparare] ersetzen, ersetzen, wiederherstellen.  
 §. Für Raccorciare, wiederherstellen, ergänzen; flücken, ausbessern.  
 §. Für Indennizzare, entschädigen.  
 §. Risarcire una fabbrica, ein Gebäude ausbessern, repariren.  
 §. Risarcire il danno, il tempo perduto, den Schaden, die verlorne Zeit ersetzen.  
**RESCINDERE**, *v. a.* [Risecare, Tagliare] abschneiden.  
 §. Für Cassare, aufheben, aufheben: Rescindere un contratto ec.  
**RESCISSIONE**, *f.* [Abolimento] die Aufhebung, Umloßung (eines Urtheils, eines Vertrags).  
**RESCISSO**, *part. di* Rescindere, V.  
**RESCISSIONE**, *agg. T. de' Forensi*, aufgehoben, umloßend.

**RESCRITTO**, *m.* das Rescript (der Befehl, schriftliche Entschluß des Landesherren).  
**RESCRIVERE**, *v. a.* [Copiare] abschreiben.  
 §. Für Far rescripto, auf eine Witschrift antworten; ein Rescript geben.  
**RESECARE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Tagliare, Levare via, V.  
**RESECAZIONE**, *f.* [Rescissione] das Abschneiden.  
**RESEDENTE**, *m.* übl. Residente, V.  
**RESERVARE**, *v. a.* [Riservare, Serbare] aufbehalten, zurücklegen.  
**RESERVATARIO**, *m. T. Leg.* der sich Etwas vorbehält.  
**RESERVATIVO**, *agg. T. Leg.* vorbehaltend.  
**RESERVAZIONE**, *f.* [Riserva] der Vorbehalt, die Vorbehaltung.  
**RESIA**, *f.* übl. Eresia, die Ketzerei, der Ferglaube.  
 §. Für Discordia, Dissensione, die Uneinigkeit, der Zwist: Tra' grandi e popolari di Firenze nacque grande resia.  
**RESIDENTE**, *part. att.* [Dimorante, Abitante] wohnend, ansäßig, wohnhaft.  
**RESIDENTE**, *m.* ein Resident (Geschäftsführer eines Monarchen in einem fremden Lande).  
**RESIDENZA**, *f.* der Sitz, Wohnort (besonders)  
**RESIDENZIA**, *f.* eines Fürsten, die Residenz.  
 §. Für Posatura, Fondigliuolo, der Sitz; it. für Baldacchino, ein Baldachin.  
**RESIDENZIALE**, *agg.* zum Wohnsitz, zur Residenz gehörig.  
**RESIDUARE**, *v. a.* erübrigen.  
**RESIDUARIO**, *m. T. Leg.* der Residuare (Erbe dessen, was nach Auszahlung der Legate übrig bleibt).  
**RESIDUATO**, *part. von* Residuare, V.  
**RESIDUO**, *m.* [Resto, Rimanente] der Rest, Ueberrest, der Rückstand.  
**RESIGNARE**, *v. n.* Resignato ec., V. Rassegnare ec.  
**RESILIENZA**, *f. T. de' Filos.* der Rückprung, Rückfall.  
**RESINA**, *f. Voce lat.* übl. Ragia, V.  
**RESINIFERO**, *agg.* [Gommifero] Harz gebend, Harzgebend.  
 §. Für Ragioso, harzig.  
**RESINOSO**, *agg.* [Ragioso] harzig.  
**RESIPISCENZA**, *f.* [Riconoscimento dell' errore, Ritorno dal male al bene] die Erkenntniß und Besserung seines Vergehens, Fehlens; it. die Rückkehr zum Guten.  
**RESISTENTE**, *part. att.* widerstehend; it. widerstehend.  
**RESISTENZA**, *f.* [Il resistere] das Widerstehen.  
**RESISTENZIA**, *f.* hen, der Widerstand, die Widerstrebung.  
 §. Far resistenza ad uno, Einem widerstehen, widerstreben.  
 §. Far una cortese resistenza, sich höflich weigern.  
**RESISTERE**, *v. n.* [Opporsi, Far resistenza] widerstehen; it. sich wehren.  
 §. Für Reggere, aushalten, ertragen.  
 §. Resistere al taglio, sich schwer, nicht gut schneiden lassen, sähe sein.  
 §. Resistere al dente, sich schwer kauen lassen.  
**RESISTO**, *m.* übl. Resistenza, V.  
**RESNA**, *f.* [Reina] der Rarpen.  
**RESO**, *part. di* Rendere, V.  
**RESOLUTAMENTE**, *adv.* [Risolutamente] ungescheut.  
 §. Für Assolutamente, schlechterdings.  
 §. Für Decisamente, Coraggiosamente, entschlossen, muthig.  
**RESOLUTIVO**, *agg.* [Solvente] auflösend, erweichend.  
 §. Metodo resolutivo, die analytische Methode.  
 §. *T. de' Leg.* für Che sciolge dall' obbligazione, von der Verpflichtung entbindet: Se egli pagherà i frutti decorsi, mi contento di prolungargli il patto resolutivo per un altro anno.  
**RESOLUTO**, *part. V.* Risoluto.  
 §. *adv.* für Assolutamente, schlechterdings.  
**RESOLUTÓRIO**, *agg. T. de' Curiali*, was die Verbindlichkeit der Verträge aufhebt, auflösend.  
**RESOLUZIONE**, *f.* [Scioglimento, Soluzione] die Auflösung, Beilegung.  
 §. Für Decisione, die Entscheidung.  
 It. V. Risoluzione.  
 It. *T. de' Mat.* die Analyse.  
**RESOLVIBILE**, *agg.* [Risolvibile] auflösbar,



**RESPERSO**, *agg.* [A-perso] befreit.

**RESPETTIVAMENTE**, *adv.* [Relativamente, Proportionalmente] verhältnismäßig, vergleichungsweise, it. in Hinsicht, in Bezug.

**RESPETTIVO**, *agg.* [Relativo] sich beziehend, respektiv.

§. Für Timido, Ritenuto, chüschelvoll: it. schüch. tau, unüchaltend.

**RESPIGNERE**, *v. a.* [Spingere indietro] zu-

**RESPINGERE**, *v. a.* rückschieben, zurücktreiben.

**RESPINGENTE**, *part. att.* abstoßend.

**RESPINTO**, *part. des. Vorigen.*

**RESPIRABILE**, *agg.* was sich einathmen läßt; atembär.

**RESPIRAMENTO**, *m.* [Respirazione] das Athmen, Athembefehl.

**RESPIRANTE**, *part. att.* athmend, Athem holend.

**RESPIRARE**, *v. n.* athmen, Athem holen.

§. Für Vivere, athmen, leben: Per voi convien, ch'io arda, e'n voi respire.

§. Für Ricrearsi, Sollevarsi, sich erholen (von der Arbeit). It. wieder zu Athem kommen, Luft schöpfen.

§. Für Evaporare, ausdunsten.

§. *v. a.* cinathmen.

**RESPIRATIVO**, *agg.* [Ricreativo] erquickend, ergebend.

**RESPIRAZIONE**, *f.* das Athembefehl, das Athmen; it. die Respiration.

§. Impedire la respirazione, den Athem benehmen, erschweren, unterdrücken; ersticken.

§. Aver la respirazione difficile, einen schweren Athem haben.

§. Für Riposo, Ricreamento, die Erholung, die Ruhe.

§. **PIRO**, *m.* der Athem.

§. Respiro impedito, schwerer Athem, Engbrüstigkeit.

§. Für Libertà, Comodo, Freiheit.

§. Non aver un momento di respiro, keinen Augenblick der Erholung, keinen freien Augenblick haben; it. keinen Augenblick Ruhe haben.

§. Für Pausa, Riposo, die Ruhe, der Stillstand.

§. **T. de' Commerce.** Frist, Nachfrist: Gli accordo tre giorni di respiro.

§. Vender merci a respiro, Waaren auf Borg, Credit, Zeit verkaufen.

**RESPITTO**, *m. V.* Rispetto.

§. Für Riposo, Agio, Comodo, die Rast, Ruhe, die Ruhezeit.

**RESPONSIONE**, *f.* übl. Risposta, V.

**RESPONSIVO**, *agg.* in Antwort, beantwortend.

**RESPONSO**, *m.*

**RESPONSA**, *f.* übl. Risposta, V.

**RESQUITTO**, *m.* [Riposo, Ozio] die Ruhe, die Ruhezeit.

**RESSA**, *f.* [Importunità] das Anliegen, dringende Anhalten.

§. Für Rissa, der Streit, Streit.

**RESTA**, *f.* die Granne, die Mägel (der Wart an der Mühle).

§. Für Spina del pesce, eine Gräte, Fischgräte.

§. Resta di cipolle ec., eine Reihe, ein Bund Zwiebeln u. dgl.

§. Für L'impugnatura della lancia, der Griff, das Ende einer Lanze: L'aste sino alla resta han fracasate, benchè tre palmi ogni troncon sia grosso.

It. Mettere la lancia in resta, die Lanze einlegen.

§. Für Posa, die Ruhe, der Stillstand.

§. Reste, *T. de' Manisc.* Gallen, Steingallen (der Mühle).

**RESTA**, *f.* [von Restare] der Verzug, der Aufenthalt; it. das Stillhalten.

§. Senza resta, ohne Verzug, ohne Aufenthalt.

**RESTABOVE**, *m. V.* Anonide.

**RESTAMENTO**, *m.* das Bleiben, Verbleiben.

**RESTANTE**, *agg.* übrig, übrig bleibend.

**RESTANTE**, *m.* der Rest, Ueberrest, der Ueberrest, Rückstand.

**RESTARE**, *v. n.* [Rimanere, Avanzare] übrig bleiben, feig bleiben: Gran peso mi resta, se io vorrò con una bella novella contentarvi.

§. Non vi resta alcuna speranza, es bleibt keine Hoffnung mehr.

§. Restare [in un luogo], (an einem Ort) bleiben.

§. Restar a casa, zu Hause bleiben.

§. Restiamo qui questa sera, laßt uns diesen Abend hier bleiben.

§. Dove restate sì lungo tempo? wo bleibt ihr so lange?

2) Für Cessare, Ristinare, aufhören, nachlassen: Si la pioggia ec. come il bollire ec. restarono immanente.

§. Für Lasciare, Omettere, lassen, unterlassen.

§. Non restorò per questo di andarvi, deshalb will ich nicht unterlassen dahin zu gehen.

3) Für Fermarsi, warten, stehen bleiben: Deh restate a veder qual è 'l mio male.

§. Restar soddisfatto, sorpreso, zufrieden, erstaunt sein.

§. Restar confuso, scornato, gabbato, attonito ec., ganz schamroth werden, beschimpft, betrogen werden, sich worüber verwundern, erschauern.

§. Restare avere, od. Restar da avere, für Rimaner ereditore, zu fordern, zu bekommen haben.

§. Restare in piedi, stehen bleiben, (auf den Füßen) stehen.

It. Fig. Für Non rimaner oppresso, sich aufrecht erhalten, nicht unterdrückt werden.

§. Restare in dietro, zurückbleiben.

§. Restar d'accordo, einig sein; sich mit Einem verstehen.

§. Ci restava ancor questo, das fehlte noch.

§. Da me non restette, es lag nicht an mir.

§. Resti servito (gewöhnliche Nebenart der Italiener, die sie im Umgang in verschiedenen Bedeutungen gebrauchen z. B.) bedienen Sie sich; bemühen Sie sich nur her: ein; langen Sie zu.

It. Vuol restar servita? beliebt Ihnen Etwas davon zu nehmen? darf ich damit aufwarten?

4) Restare, erschauern, z. B. Io resto! ich erschauere!

**RESTATA**, *f.* [Il fine, La conclusione] das Ende, der Beschluß.

**RESTATO**, *part. di Restare*, V.

§. Für Cessato, aufgehört, nachgelassen: E restato lo strabocchevole vento, ivi a pochi di fu un caldo sformato.

**RESTAURAMENTO**, *m.* [Il restaurare, Riscuotimento] die Herstellung, die Ersetzung. It. die Wiedererrichtung.

**RESTAURARE**, *v. a.* wiederherstellen; wieder in den Stand setzen; aufrechten.

§. Für Ammendare, verbessern.

§. Für Riscuotire, vergüten, den Schaden ersetzen.

§. Für Ricuperare, wiedererlangen.

**RESTAURATO**, *part. des. Vorigen.*

**RESTAURATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Wiederhersteller—in.

**RESTAUZIONE**, *f.* [Rifacimento, Rinnovazione] die Wiederherstellung, Auffrischung, Instandsetzung.

§. Für Riscuotimento, die Ersetzung; die Vergütung.

§. Per Met. Für Redenzione, die Erlösung: Dell'umana restaurazione parlando nella parola del pastore [cioè: redenzione].

**RESTAURO**, *m.* übl. Ristoro, V.

**RESTIAMENTE**, *adv.* [In modo restio] mit Widerwillen.

**RESTICCIUOLO**, *m. dim. di Resto*, ein Restchen.

**RESTIO**, *agg.* stätisch, scheu (von Pferden, Lastthieren).

§. Fig. Für Ricalitrante, widerspenstig, flüchtig: Del Cairo i' parlo; indi il gran vulgo adduce, Vulgo all'arme restio, Campione il duce. TASSO. GER. cap. XVII. 17.

**RESTIO**, *m.* [Caparbieta, Ostinazione] die Widerständigkeit, die Störrigkeit.

§. Aver del restio, keine Eile haben, sich nicht übereilen, keine große Neigung haben.

**RESTITUZIONE**, *m. V.* Restituzione.

**RESTITUIRE**, *v. a.* [Rendere] wiedergeben, wiedererstaten, wiedergestellen.

§. Restituire qualche cosa rubata, imprestata ec., etwas Gefolmes, Gelehenes wieder zurückgeben.

§. Restituire i privilegi, l'onore, la carica, die Privilegien, die Ehrenstelle, das Amt wiedergeben.

§. Venir restituito ad una carica, in ein Amt wieder eingesetzt werden.

§. Restituire uno sano e salvo, Einen frisch und gesund zurückbringen.

§. Für Ristabilire, wiederherstellen, in vorigen Stand setzen.

§. Restituire un ammalato, einen Kranken wiederherstellen; gesund machen.

§. Questa medicina vi restituirà, diese Arznei wird euch wiederherstellen, wieder gesund machen.

§. Restituersi, sich wieder einstellen; zurückkommen: Dopo due anni s'è restituito alla patria.

**RESTITUTORE**, *m. -trice*, *f.* der, die wiedergebende.

§. Für Ristoratore, Riparatore, der Wiederhersteller; Verbesserer.

**RESTITUTORIO**, *agg. T. de' Leg.* was wiederzugeben ist.

**RESTITUZIONE**, *f.* die Erstattung, das Zurückgeben, der Ersatz.

§. Essere obbligato a restituzione, zur Erstattung, Wiedererstattung verbunden sein.

It. die Wiederherstellung.

§. Restituzione in tempo, die Aufhebung der Verzögerung.

§. **T. d' Astron.** der Umlauf eines Planeten: La somma velocità delle loro restituzioni richiede una precisione scrupolosissima per li calcoli de' luoghi loro.

**RESTO**, *m.* [Restante, Rimanente, Residuo] der Rest, Ueberrest, das Ueberbleibsel, das Uebrige.

§. Fare del resto, Ginoare il resto, um den ganzen Rest spielen.

It. Fig. Für Arrischiare il tutto, Alles auf Spiel setzen, daransetzen.

§. Vada il resto, **T. di Giuoco**, es gilt den Rest! va banque.

§. Dare il resto, den Rest herausgeben: Vi devo due scudi, ecco uno zecchino, datemi il resto.

It. Für Compire interamente, vollenden, die letzte Hand anlegen.

§. Esser di resto, übrig sein.

§. Non vi è niente di resto, es ist nichts mehr übrig.

§. Aver di resto, übrig haben.

§. Aver il suo resto, das Seinige, seinen Theil haben.

§. E' mi ha dato il mio resto, er hat mich völlig von seiner Schlichtigkeit überzeugt.

§. Io ne ho di resto, ich habe noch übrig; ich habe noch mehr, als ich brauche.

§. Aver ragione, cervello di reso, Verstand genug haben.

§. Del resto, übrigens, im Uebrigen.

§. Il resto del popolo, dei soldati, der Rest des Volkes, der Soldaten.

**RESTOPPIO**, *m.* die Nachlese.

**RESTOSO**, *agg.* [Pien di reste] grannig, voll Spizen, Mädel (von Mehren).

**RESTOVIGLIARE**, *v. a.* Restovigliare un campo, ein Feld bearbeiten (ohne es jemals ruhen zu lassen).

**RESTREMAZIONE**, *f. T. degli Archit.* Verfürzung (der Säule an ihren Enden).

**RESTRINGERE**, *v. a.* [Ristringere] zusammenziehen; einziehen; einschränken; verengen.

§. Restringere una materia in tre capitoli, eine Materie auf drei Kapitel beschränken.

§. Il freddo restringe i corpi, die Kälte zieht die Körper zusammen.

§. Restringere i prezzi al possibile, die Preise möglichst niedrig stellen, setzen.

§. Restringere le spese, la servitù ec., die Ausgaben, die Dienerschaft verringern, sich einschränken.

§. Restringere un prigioniero, einen Gefangenen in engem Verhaft halten, ihm weniger Freiheit gestatten.

§. Restringere il discorso, sich kurz fassen.

§. Restringere un abito, ein Kleid enger machen.

§. Restringere le spalle, Restringersi nelle spalle, die Achseln zucken.

§. *v. n. p.* Restringersi, sich einziehen; einlaufen.

§. Restringersi nelle spese, seine Ausgaben mäßigen, sich einschränken.

§. L'acqua si restringe, das Wasser zieht sich zusammen, wird zu Eis.

**RESTRINGIBILE**, *agg.* zusammenziehbar, was sich verringern kann.

**RESTRINGIMENTO**, *m.* [Restrizione] das Zusammenziehen; it. die Einschränkung; it. die Verengung.

**RESTRITIVO**, *agg.* [Limitativo] einschränkend, beschränkend.

**RESTRIZIONE**, *f.* [Ristrigimento] das Zusammenziehen, die Zusammenziehung.

§. La restrizione e dilatazione de' polmoni, die Zusammenziehung und Ausdehnung der Lungen, das Ein- und Ausathmen; das Athembolen.

§. Für Limitazione, Riduzione, die Einschränkung, Beschränkung.

**RESUDARE**, *v. n. Foce lat.* übl. Sudare, V.

**RESULTAMENTO**, *m.* übl. Risultato, V.



RETINENZA, *f.* [II ritenere] das Zurückhalten, die Zurückhaltung.  
 RÉTORE. *m.* ein Redner.  
 RETÓRICA, *f.* die Redekunst, Rhetorik.  
 G. Precetti, figure, fiori di retorica, Regeln, Figuren, Blumen der Redekunst; rhetorische Regeln, Figuren; Rednerblumen.  
 G. Con bellissima retorica, mit einer sehr schönen Verdämrkte.  
 RETORICAMENTE, *adv.* auf rednerische Weise: Quelli, che *retoricamente* dettarono.  
 RETORICARE, *v. n.* die Redekunst lehren, ausüben.  
 RETORICÀSTRO, *m.* ein schlechter Redner, schlechter Lehrer der Redekunst: Non vede questo misero *retoricaastro*, che se i delitti commessi contro il costume, e il decoro dei gran personaggi, si potessero ammettere ec.  
 RETÓRICO, *agg.* rhetorisch, zur Redekunst gehörig.  
 G. Numero retorico, der Redefall, Wohlklang der Rede, Redeklang.  
 G. Colori, Fiori [Fioretti], Modi retorici, rednerische Verzierungen, Blumen, Rednerblumen, ausgesuchte, herrliche Redenarten.  
 G. *m.* Un gran retorico, ein großer Redner.  
 RETORIZZARE (*dsa*), *v. n.* V. Retoricare.  
 RETRARE, *v. a.* übl. Ritirare, V.  
 RETRANDANTE, *agg.* [Retragado] rückgängig.  
 RETRATTO, *m. T. de' Leg.* das Einstandsrecht, Verkaufsz., Küberrecht.  
 G. *T. degli Idraul.* V. Alluvione.  
 G. *T. degli Agric.* Far retratto, einen Acker trocken legen, Sumpfland austrocknen.  
 RETRATTORIO, *agg. T. de' Min.* Miniera di ferro retrattoria, Eisenerz, das vom Magnete angezogen wird.  
 RETRIBUENTE, *part. att.* [Che ricompensa] vergeltend.  
 RETRIBUIMENTO, *m.* [Ricompenza, Guiderdone] die Vergeltung, der Lohn.  
 RETRIBUIRE, *v. a.* [Rimeritare, Ricompensare] vergelten, belohnen.  
 RETRIBUITO, *part.* des Vorigen.  
 RETRIBUTORE, *m.* -trice, *f.* der, die Vergelter—in.  
 RETRIBUZIONE, *f.* [Ricompenza, Onorario] die Vergeltung, Belohnung.  
 It. V. Mercede.  
 RETRO, *adv.* *Voce lat.* [Dietro] zurück.  
 RETROATTIVO, *agg.* zurückwirkend; sich auf das Vergangene beziehend.  
 RETROAZIONE, *f.* die Zurückwirkung, Rückwirkung.  
 RETROCÂMERA, *f.* die Hinterstube, das Cabinet.  
 RETROCEDERE, *v. n.* [Ritirarsi, Farsi indietro] zurückgehen, zurückweichen.  
 G. *v. a.* Zur Restituire, zurückgeben, wieder abtreten.  
 RETROCEDIMENTO, *m.* der Rückgang.  
 RETROCESSIONE, *f.* die Wiederabtretung, Zurückgabe.  
 RETROCESSO, *part. di* Retrocedere, V.  
 RETRODARE, *v. a.* zurückgeben, wiedergeben.  
 RETRODONARE, *v. a.* widerschenken, das Geschenk erwidern.  
 RETRODONAZIONE, *f.* das Gegengeschenk.  
 RETROGRADARE, *v. n.* zurückgehen, rückwärtsgehen (von Planeten).  
 RETROGRADAZIONE, *f.* der Rückgang.  
 RETROGRADO, *agg. T. degli Astron.* rückgängig (von Planeten).  
 G. *Fig.* rückwärtsgehend, rückgängig, rückläufig.  
 RETROGUARDIA, *f.* } *T. Mil.* der Nachtrab;  
 RETROGUARDO, *m.* } Nachzug.  
 RETROGUIDA, *m. T. Mil.* der Führer des Nachtrabes.  
 RETROPÀSTO, *m.* V. Pospasto.  
 RETROPÍGNERE, *v. a.* [Spinger indietro] zurückstoßen.  
 RETRÓRSO, *adv.* [All' indietro] rückwärts, hinter sich.  
 RETROSCRITTA, *f.* der Titel, die Ueberschrift (auf dem Rücken eines Buchs).  
 RETROTRARRE, *v. n.* von einer vergangenen Seite zu zählen anfangen: Ella mi ha già ammessa la supplica di *retrotrarre* la nostra amicizia ec, almeno una ventina di anni addietro.  
 It. zurücknehmen, widerrufen.  
 RETROTTRATTIVO, *agg.* widerrufend.

RETROTRAZIONE, *f.* [Ritrazione] die Zurückziehung, Widerufung.  
*§.* Für Errori di tempo, Anacronismo, ein Zeitrechnungsfehler.  
 RETROVENDITA, *f.* der Wiederverkauf, der Rücklauf.  
 RETTA, *f.* [Resistenza] der Widerstand.  
*§.* Far retta, Widerstand thun, sich wehren.  
*§.* Dar retta, Gehör geben, aufmerken.  
*§.* *T. d' Anat.* die Pleinnabt.  
 RETTAMENTE, *avv.* [Con ordine] recht, schicklich, billig, lt. gerade.  
*§.* Operare ec. rettamente, rechtchaffen handeln; aufrichtig, redlich verfahren.  
 RETTANGOLARE, *agg.* *T. di Mat.* rechtwinkeltig.  
 RETTANGOLETTA, *m.* eine kleine rechtwinkeltige Figur.  
 RETTANGOLO, *agg.* *V.* Rettangolare.  
 RETTANGOLO, *m.* *T. di Mat.* ein rechtwinkliges Dreieck.  
 RETTANTE, *part. att.* [Rettile] kriechend.  
 RETTARE, *v. n.* [Reperere, Serpeggiare] (auf dem Bache) kriechen.  
 RETTEZZA (*isa*), *f.* übt. Rettitudine, *V.*  
 RETTIFICAMENTO, *m.* die Berichtigung. *It. V.* Rettificazione.  
 RETTIFICARE, *v. a.* [Aggiustare] berichtigen, verbessern.  
*§.* *T. de' Chim.* rectificiren, säutern; verstärken.  
*§.* *T. di Mat.* Rettificare la linea curva, eine krumme Linie auf eine gerade zurückführen, rectificiren.  
*It. T. Mil.* die unterbrochne gerade Linie wiederherstellen.  
 RETTIFICATISSIMO, *agg. superl. di Rettificato*, *T. de' Chim.* Spirito di vino rettificatissimo, höchst rectificirter Weingeist; Aethel.  
 RETTIFICARE, *part. von Rettificare*.  
*§.* Spirito di vino rettificato, rectificirter Weingeist.  
 RETTIFICATORE, *m.* *T. d'Astron.* der Rectificator.  
 RETTIFICAZIONE, *f.* die Berichtigung.  
*§.* *T. de' Chim.* die Reinigung, Läuterung, Rectification (durch wiederholtes Abkochen).  
*§.* *T. di Mat.* Rettificazione d'una curva, die Geradenmachung einer krummen Linie, Rectification.  
 RETTILE, *agg.* kriechend.  
*§.* *I* rettili, die Wämer, Reptilien, kriechenden Thiere.  
 RETTILINEO, *agg.* geradlinig, was in gerader Linie fortgeht.  
 RETTISSIMAMENTE, *avv. superl. di Rettamente*, äußerst rechtchaffen, geradeltich, höchst redlich.  
 RETTISSIMO, *agg. superl. di Retto*, *V.*  
 RETTITUDINE, *f.* [Dirittura, Giustizia] die Geradheit; it. die Rechtchaffenheit, die Redlichkeit.  
*§.* La rettitudine dell'intenzione, die Redlichkeit der Absicht, Gewinnung.  
*§.* Andare con rettitudine, aufrichtig handeln.  
*§.* *T. di Mus.* die gerade Bewegung.  
 RETTO, *part. di Reggere*, *V.*  
*§.* Für Diritto, recht, wagrecht, senkrecht, gerade.  
*§.* Intestino retto, der gerade Darm, der Waidarm.  
*§.* *T. de' Gram.* Caso retto, der Nominativ.  
*§.* Per Met. für Sincero, Leale, recht, gerecht, rechtchaffen, redlich, lt. richtig.  
*§.* Retta pronunzia, die richtige Aussprache.  
 RETTO, *m.* *T. d'Anat.* der gerade Kopf; oder Baumstümel: Retto maggiore, Retto minore.  
 RETTORE, *m.* ein Rector.  
*§.* Il rettor magnifico, der Rector Magnificus (auf einer Universität).  
*§.* *T. de' Chim.* Spirito rettor, der Spiritusrector.  
*§.* *T. d'Anat.* Rettore dell'occhio, der gerade Augenstümel.  
 RETTORIA, *f.* [Ufficio del rettore] das Rectorat.  
*It. T. Eccles.* die Pfarre, Pfarrkirche.  
 RETTORICA, *f.* die Redkunst, Rhetorik.  
 RETTORICAMENTE, *avv.* [Da rettorico] rednerisch, rhetorisch.  
 RETTORICARE, *v. n.* nach den Regeln der Rhetorik reden.  
 RETTORICHISSIMO, *agg. superl. di Rettorico*, höchst rhetorisch.  
 RETTORICO, *m.* ein Redner, Lehrer der Redsamkeit; Rhetoriker.  
 RETTORICO, *agg.* rednerisch, rhetorisch. *It. V.* Retorico.



**RETTORICUZZO** (*too*), *m.* ein schlichter Redner.  
**RETRICCE**, *f.* die Retriccein, Herabsetzerin.  
**RETRICCE**, *agg.* Penne retricce, die Schwanzfedern.  
**RETUNDERE**, *v. a.* *Foce lat.* [Rintuzzare, Attutare] abtumpfen; dämpfen; *it.* mäßigen, nieder schlagen.  
**RETUSO**, *agg.* *T. de' Bot.* abgetumpft: Foglie retuse.  
**REUBARBARO**, *m.* die Rhubarber.  
**REUMA**, *f.* der Schmuß.  
**REUMATICO**, *agg.* rheumatisch, schmußig, mit Flecken, Schmuß behaftet.  
*§.* Dolori reumatici, rheumatische Schmerzen.  
**REUMATISMO**, *m.* der Gichtestau, der Fluß, Rheumatismus.  
**REUPONTICO**, *m.* [Rapontico] Rhapontik, Rhubarber.  
**REVA**, *f.* *Foce franc.* die Auflage, der Zoll (auf die Ausfuhr gewisser Waaren), der Ausgangszoll.  
**REVELABILE**, *agg.* [Rivelabile] was offenbart werden kann.  
**REVELANTE**, *part. att.* offenbarend, der offenbart.  
**REVELARE**, *v. a.* *V.* Revelare.  
**REVELATO**, *part.* *V.* Revelare.  
**REVELATORE**, *m.* übt. Revelatore, *V.*  
**REVELAZIONE**, *f.* übt. Revelazione, *V.*  
**REVELLENTE**, *part. att.* [Revulsivo] *T. de' Med.* absteigend, abkühlend.  
**REVELLERE**, *v. a.* *T. de' Med.* abziehen, abziehen (die Feuchtigkeit des Körpers).  
**REVERBERARE**, *v. a.* [Riverberare] zurückwerfen (das Feuer, die Hitze, das Licht).  
*§.* Il sole vi reverbera troppo, die Sonne scheint gar zu stark darauf. *V.* Dare.  
**REVERBERAZIONE**, *f.* übt. Riverberazione, Reflexo, das Zurückfallen, Zurückprallen (des Lichts, der Hitze).  
**REVERBERO**, *m.* [Riverbero] der Rückprall (des Lichts, der Wärme).  
**REVERENDISSIMO**, *agg. superl.* di Reverendo, hochwürdig, hochwürdigster (Titel der Geistlichen).  
**REVERENDO**, *agg.* Ehrwürdig, Hochachtungswürdig.  
**REVERENTE**, *agg.* ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.  
**REVERENTEMENTE**, *adv.* [Con reverenza] ehrerbietig, mit Ehrerbietung, voll Ehrfurcht.  
**REVERENZA**, *f.* übt. Riverenza, *V.*  
**REVERENZIALE**, *agg.* [Rispettoso] ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.  
**REVERENZIONE**, *f.* übt. Riverenza, *V.*  
**REVERIRE**, *v. a.* übt. Riverire, *V.*  
**REVISIONE**, *f.* [Rivedimento] die Revision, Durchsicht, nochmalige Untersuchung.  
*§.* Revisione della stampa, die Correctur.  
**REVISORE**, *m.* der Revisor; der Untersucher.  
*§.* Revisore d'un libro, ein Bücherrevisor, Kritiker.  
*§.* Revisore della stampa, ein Corrector.  
**REVIVIFICARE**, *v. a.* [Rianimare] wieder beleben.  
**REVIVISCERE**, *v. n.* *Foce lat.* wiederaufleben; wie neu geboren sein.  
**REVOCABILE**, *agg.* [Rivocabile] widerruflich, widerrufbar.  
**REVOCABILITÀ**, *f.* die Widerruflichkeit, Widerrufbarkeit.  
**REVOCARE**, *v. a.* [Rivocare] widerrufen.  
**REVOCAZIONE**, *f.* übt. Rivocazione, *V.*  
**REVOLUTO**, *agg.* *T. de' Bot.* zurückgebeugt.  
**REVOLUZIONE**, *f.* [Rivoluzione, Rivolgimento] der Umlauf; *it.* die Krümmung; die Wendung: In quella parte, dove il fiume Coo riscorre con varie rivoluzioni.  
*It.* große Veränderung, Revolution (in der Natur).  
*§.* Fur Ribellione, Sollevazione, die Empörung, der Aufstand, die Revolution.  
**REVULSIONE**, *f.* *T. de' Med.* die Ableitung (der Feuchtigkeit).  
**REVULSIVO**, *agg.* *V.* Revellente.  
**REZIARIO**, *m.* der Rezipient (bei den alten Medicinern).  
**REZIONE**, *f.* übt. Erezione, Errection.  
**REZZA** (*dsa*), *f.* [Merletto] die Blenden; der Mast; *it.* eine Art Fischerei: Donne, questi barbi grossi non si pigliano senza rezza.  
*§.* Rezza di cipolla, eine Zwiebelische.  
**REZZO** (*dsu*), *m.* [Ombra di luogo aperto, che

non sia percusso dal sole] freier, kühler, schattiger Ort, der Schatten: La cui bell'ombra al sol si i raggi tolle, Che al mezzo di tal rezzo è il calor vinto.  
*§.* Tenere al rezzo, müßig, ohne Arbeit lassen: E non tener troppo il cavallo al rezzo.  
*§.* Mandare uno al rezzo, Einen in die andere Welt schicken, ihn umbringen.  
**REZZOLA**, *f.* *dim.* di Rete, *V.*; *it.* ein langes REZZOLA, *f.* Nidderney.  
**RIABBARE**, *v. n.* neue Wurzeln treiben, sich besetzen.  
**RIABBASSARE**, *v. a.* [Rabbassare] erniedrigen, niedriger stellen.  
**RIABBATTERE**, *v. a.* [Rabbattere] wieder niederwerfen.  
**RIABELLIRE**, *v. a.* [Rabbellire] wieder verschönern.  
**RIACILITARE**, *v. a.* wiedererklären (in den vorigen Stand).  
*§.* *T. de' Legisti*, das Bortrecht wiedergeben, wieder befähigen.  
**RIABILITAZIONE**, *f.* die Wiedererklärung (in den vorigen Stand).  
**RIABITARE**, *v. a.* wieder bewohnen.  
*§.* Fur Ripopolare, ein Land wieder bevölkern.  
**RIABITATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIACCENDERE**, *v. a.* [Raccendere] wiederentzünden.  
*§.* *v. n. p.* Riaccendersi, sich wieder, von neuem entzünden.  
*§.* Il fuoco, la fiamma si riaccese dal vento, das Feuer entzündete sich wieder durch den Wind.  
*§.* Si riaccese la guerra, lo sdegno ec., der Krieg, der Unwille entbrannte von neuem.  
*§.* Riaccendersi di una, von neuem in Eine verlicht werden.  
**RIACCENDIMENTO**, *m.* die Wiederentzündung.  
**RIACCESO**, *part.* di Riaccendere, *V.*  
**RIACCETTARE**, *v. a.* wieder annehmen.  
**RIACCOCCARE**, *v. a.* [Raccoccare] wiederentdecken, (den Weib) wieder in die Hölle legen.  
**RIACCOLTA**, *f.* [Ricovero, Asilo] der Zufluchtsort.  
**RIACCOMODARE**, *v. a.* [Raccomodare] wiederzureden.  
**RIACCOMPAGNARE**, *v. a.* [Raccomagnare] wiederbegleiten.  
**RIACCONCIARE**, *v. a.* wieder in Stand setzen, wiederherstellen.  
**RIACOSTARE**, *v. a.* wieder nähern.  
**RIACOSTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIACOTONARE**, *v. a.* wieder trümpeln, heßeln.  
**RIACCOZZAMENTO** (*tsa*), *m.* [Raccozzamento] die Wiedervereinigung.  
**RIACCOZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Raccozzare] wiedervereinigen, abermals zusammenfügen.  
**RIACCRESCERE**, *v. a.* noch mehr vergrößern.  
*It.* *V.* Accrescere.  
**RIACQUISTARE**, *v. a.* [Racquistare] wiedererlangen.  
**RIACQUISTO**, *m.* die Wiedererlangung, der Wiedererwerb, die Wiedererobierung.  
**RIADATTARE**, *v. a.* wieder passend machen, wiederanpassen.  
**RIADDOMANDARE**, *v. a.* [Raddomandare] wiederfordern, zurückfordern.  
**RIADDORMENTARE**, *v. n. p.* [Raddormentare] wieder einschlafen.  
**RIADIRARE**, *v. n. p.* [Adicarsi di nuovo] wieder in Born gerathen, sich wieder erturnen.  
**RIADORNARE**, *v. a.* wieder putzen, von neuem schmücken.  
*§.* *v. n. p.* Riadornarsi, sich wieder putzen.  
**RIADROSSARE**, *v. a.* wieder ansiehen.  
**RIAFFERMARE**, *v. a.* [Riconfermare] wieder bestätigen, von neuem bekräftigen.  
**RIAGGRAVARE**, *v. a.* [Raggravare] von neuem beschweren.  
**RIAGGUZZARE** (*tsa*), *v. a.* wieder schärfen, aufschärfen.  
**RIAGGIUSTARE**, *v. a.* wieder berichtigten u. s. w.  
*V.* Aggiustare.  
**RIAGLE**, *m.* [Rigagnolo] ein Wäschchen.  
**RIALLOGARE**, *v. a.* wieder vermieten; *it.* wieder vorbeiraten.  
**RIALTERARE**, *v. a.* wieder verändern.

**RIALTERATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIALTO**, *m.* [Rilevato, Monticolo] die Höhe, Anhöhe; *it.* die Erhöhung.  
*§.* Ponte [di] Rialto, die Rialtobrücke (berühmte Brücke in Venedig).  
**RIALTO**, *agg.* (Rialzato) erhöht, erhaben.  
**RIALZAMENTO**, *m.* die Erhöhung.  
**RIALZARE**, *v. a.* wieder erhöhen. *It.* erhöhen.  
*§.* *v. n. p.* Rialzarsi, aufsteigen, sich erheben.  
**RIALZATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* *T. di Bullo*, Passo rialzato, wieder aufgehobener, neuer Schritt.  
**RIAMANTE**, *part. att.* wieder liebend.  
**RIAMARE**, *v. a.* (Corrispondere in amore, Rendere amor per amore) wieder lieben, Gegenseitig lieben: Mi riamasse ella come io l'amo.  
*§.* Fur Amar di nuovo, von neuem lieben.  
**RIAMATO**, *part.* des Vorigen.  
*§.* Riamato, der Gegenseitig findet, wieder geliebt.  
**RIAMICARE**, *v. a.* (Riconciliare) wiederaussöhnen, wieder befeinden.  
**RIAMMALARE**, *v. n.* (Divenir di nuovo ammalarsi) *malato* wieder krank werden.  
**RIAMMESSO**, *part.* di Riammettere, *V.*  
**RIAMMETTERE**, *v. a.* wieder aufnehmen, auf neue hinstellen.  
**RIAMMIRARE**, *v. a.* wieder bewundern.  
**RIAMMOGLIARE**, *v. n. p.* sich wieder verheirathen, die zweite Frau nehmen.  
**RIAMMOGLIARSI**, *v. n.* sich wieder verheirathen, die zweite Frau nehmen.  
**RIAMMONIRE**, *v. a.* wieder warnen, von neuem ermahnen.  
**RIANDAMENTO**, *m.* (Il riandare) die wiederholte Untersuchung, Durchsicht; *it.* das Ueberdenken.  
**RIANDARE**, *v. n.* wieder (hin) gehen: Che dentro a Roma è forza ch'io rivada.  
*§.* Fur Ritornare, zurückgehen, zurückkehren.  
*§.* Fur Considerare, Esaminare di nuovo, (regelmäßig) wieder durchgehen, unterfuchen, durchsehen: Rianda le cose, che tu gli hai dette di me. *It.* nochmal durchgehen, zurückdenken: Rianda ognor le storie antiche.  
**RIANDATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIANIMARE**, *v. a.* wieder befeelen, wieder beleben; wieder ermuntern.  
**RIANIMATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIANNESTARE**, *v. a.* (Rannestare) wieder prüfen.  
**RIANNESTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIAPERTURA**, *f.* (Riaprimento) die Wiedereröffnung.  
**RIAPRITURA**, *f.* *ceffnung*.  
**RIAPPARIRE**, *v. n.* (Apparir di nuovo) wieder erscheinen.  
**RIAPPENDERE**, *v. a.* (Riappicare) wieder aufhängen.  
**RIAPPICARE**, *v. a.* (Rappicare) wieder aufhängen.  
**RIAPPLICARE**, *v. a.* abermals auflegen, antworten. *It.* *V.* Applicare.  
**RIAPRIMENTO**, *m.* die Wiedereröffnung.  
**RIAPRIRE**, *v. a.* wieder eröffnen.  
**RIAPRITURA**, *f.* die Wiedereröffnung.  
**RIARARE**, *v. a.* wieder aufhängen.  
**RIARDERE**, *v. a.* (Disseccare) austrocknen, austrocknen (durch Kälte oder durch Hitze).  
*§.* Questo vento freddo, questo caldo riardere tutta la campagna, dieser raue Wind trocknet, diese Hitze verbrennt, trocknet das ganze Feld aus.  
**RIARDIMENTO**, *m.* (Disseccamento) das Austrocknen, Ausdörren; *it.* der Brand.  
**RIARGUTO**, *part.* (Redarguito) gescholten, getadelt.  
**RIARMARE**, *v. a.* (Armar di nuovo) wieder bewaffnen, ausrüsten.  
*It.* *v. n. p.* Riarmarsi, die Waffen wieder ergreifen, sich wieder rüsten.  
**RIARRECARRE**, *v. a.* (Riportare) wiederbringen.  
**RIARRICCHIRE**, *v. a.* (Arriechir di nuovo) wieder bereichern.  
**RIARRICCHITO**, *part.* des Vorigen.  
**RIARSO**, *part.* di Riardere, *V.*  
*§.* Una faccia tutta riarsa, ein ganz verbranntes, *it.* rothes, finiges Gesicht.  
*§.* Le guance riarse delle lagrime, von Weinen erligte Wangen.  
*§.* Bastoni, Pali riarsi, angebrannte Pfähle.  
*§.* Campagna riarsa, ein von Hitze oder Wind ganz ausgebranntes Feld.  
*§.* Fur Impoverito, betrummt, abgebraunt.



**RIASCIUGARE**, *v. a.* wieder trocknen, abtrocknen.  
**RIASCIUTTARE**, *v. a.* abtrocknen.  
**RIASCIUGATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASCIUTTATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASCOLTARE**, *v. a.* wieder anhören.  
**RIASCOLTATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSALIRE**, *v. a.* (Rassalire) wieder anfallen, angreifen.

**RIASSALITO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSETTARE**, *v. a.* (Rassettare) aufstehen, wieder aufrecht machen.

**RIASSETTATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSICURAMENTO**, *m.* die Wiederversicherung.  
**RIASSICURARE**, *v. a.* wieder versichern.  
*§. v. n. p.* Riassicurarsi, neuen Muth fassen.  
**RIASSICURATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSORBIRE**, *v. a.* wieder einsaugen, die Feuchtigkeiten wieder in sich ziehen.

**RIASSORBITO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSUMERE**, *v. a.* wieder vornehmen, wieder anfangen.

*§.* Für Epilogare, mit wenig Worten wiederholen.  
**RIASSUNTO**, *part. des Vorigen.*  
**RIASSUNZIONE**, *f.* der Wiederbeginn.

**RIATTACCAMENTO**, *m.* das Wiederbefestigen, Wiederanheften.

**RIATTACCARE**, *v. a.* (Rattaccare) wieder anheften; *it.* wieder zusammenmachen u. s. w. V. Attaccare.

**RIATTACCATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIATTARE**, *v. a.* wieder passend machen, anpassen: Le moderne nove fabbriche dello spedale riattate.

**RIAVÈRE**, *v. a.* (Ricuperare) wieder haben, wieder bekommen.

*§.* Riavere un discorso ec. da un altro, von Jemand gehört haben, daß ein Anderer gesagt, erzählt habe, Etwas vom Hörensagen wissen: Io non fui a questa predica, ma riebbi da più persone, che ci furono.  
 2) Für Ristorare, Rendre il vigore, wiederherstellen, neue Kraft geben.

*§.* Riavere il fiato, wieder zu Athem kommen; *it.* aus einer Ohnmacht wieder zu sich kommen.

*It. Fig.* für Riprender vigore, sich wieder erholen, wieder zu Kräften kommen.

*§.* Riavere le parole, für Continuare il discorso, in der Rede fortfahren, wieder Worte finden.

*It. Fig.* für Rimettersi da qualche sconcerto d'animo, sich erholen, sich von seiner Verwirrung wieder erholen.

*§.* Riavere, *abs.* die Regeln, daß Monatliche wieder bekommen (von Frauen).

*§. v. n. p.* Riaversi, für Ripigliar vigore, Tornar in vigore, sich wiedererholen, seine Kräfte wiederbekommen: Calcata serpe mai tanto non ebbe. Nè ferito leon sdegnò e furore. Quanto il Tartaro, poich'è si riebbe Dal colpo, che di sé lo trasse fuore. *AN. ORL. 30. 56.*

**RIAVOLO**, *m. T. de' Vetr.* die Krüde, Ofenkrüde.

**RIAVVICINARE**, *v. a.* [Ravvicinare] wieder nähern, näher bringen.

**RIAVVITA**, *f. T. di Giuoco*, die Wiederholung, Nebanthe.

*§.* Dare la riavuta, Genugthuung, Nebanthe geben.

**RIAVUTO**, *part. di Riavere, V.*

**RIBACIARE**, *v. a.* wieder, aufs neue küssen.

**RIBACIATO**, *part. des Vorigen.*

**RIBADIMENTO**, *m.* [Ribaditura] das Nieten, Vernieten; *it.* ein Niet, Nietnagel; die Vernietung.

**RIBADIRE**, *v. a.* [Ribatter il chiodo] nieten, vernieten; *it.* die Spitze des Nagels umschlagen.

*§.* Für Risiorire, betheiligen, was Einer sagt (um ihm zu schmeicheln).

*§.* Für Rispondere per le rime, derb antworten, nichts schuldig bleiben.

*§. v. n. p.* Ribadirsi, sich am äußersten Ende räumen, umbiegen.

**RIBADITO**, *part. des Vorigen.*

*It.* Essersi ribadito una opinione, un'idea in capo, sich eine Meinung, eine Rede fest in den Kopf gesetzt haben.

**RIBADITURA**, *f.* der Niet, genietete Theil des Nagels; die Vernietung.

**RIBAGNARE**, *v. a.* wieder benezen, besäugen.

**RIBALDACCIO**, *m.* [Birbantaccio, Gran furfante] ein Eryschurke, Eryschallante.

**RIBALDAGGINE**, *f.* [Furfanteria, Birbanteria] die Wüberei, die Schurkerei.

**RIBALDAGLIA**, *f.* Schelmengenzug, Gefindel.

**RIBALDEGGIARE**, *v. n.* [Far cose da ribaldi] Wüberei, Schelmerei treiben, Schurkenstreiche ausüben.

**RIBALDELLO**, *m.* [Furfantello] ein kleiner Schelm, ein leichtfertiger Bube.

**RIBALDERIA**, *f.* [Bricconeria, Furfanteria] die Schelmerei, Wüberei, Schurkerei.

*§.* Für Sporcizie, Schmutzeri: A me non toccava altro, che là in sulla sera un poco di crusca, piena di sassi, di terra e di mille ribalderie.

**RIBALDISSIMO**, *agg. superl. di Ribaldo*, V.

**RIBALDO**, *agg.* (Scellerato, Sciagurato) ruchlos, gottlos.

*§.* Für Povero, Meschino, arm, dürrig, elend.

*§.* Ribaldi, schlechte, zusammengegriffte Soldaten: Ribaldo degli antichi nostri, e cerna de' più bassi, che erano specie di soldati, per li rei portamenti di queste persone divennero odiosi, e oggi sono infami.

**RIBALDO**, *m.* ein Schurke, Schelm, Schuft, Bösewicht.

**RIBALDONA**, *f.* ein ruchloses, gottloses Weib.

**RIBALDONACCIO**, *m. pegg.* di Ribaldo, ein Eryschurke.

**RIBALDONE**, *agg.* erygottlos, eryruchlos.

*It. m.* ein eryhöher Bube, Schurke.

**RIBALLARE**, *v. n.* wieder tanzen.

**RIBALTA**, *f.* ein Werkzeug, etwas umzuwerfen.

*§.* Für Botola, eine Falttüre; *it.* eine Schutzwehr, Brustwehr, ein Geländer (vor einem Graben, um nicht hineinzufallen).

**RIBALTARE**, *v. a.* umwerfen, umstoßen.

**RIBALZAMENTO**, *m.* (Ribalzo, Rimbalzo) das Zurückprallen, das Zurückspringen.

**RIBALZARE**, *v. n.* (Rimbalzare) zurückprallen, zurückspringen.

**RIBALZATO**, *part. des Vorigen.*

**RIBALZO**, *m.* (Rimbalzo) der Rückprall, der Rückprung.

*§.* Für Riflesso, der Widerschein.

**RIBANCHETTARE**, *v. n.* ein neues Gefolge halten, wieder schmausen.

**RIBANDARE**, *v. a. T. de' Mar.* (Rimettere all'altro bordo) auf die andere Seite des Schiffs bringen.

**RIBANDIMENTO**, *m.* (Rivocamento del bando) die Zurückberufung eines Verurtheilten.

**RIBANDIRE**, *v. a.* (Rivocare il bando) die Landesberufung wieder aufheben.

*§.* Für Bandir di nuovo, wiederberbannen.

**RIBANDITO**, *part. des Vorigen.*

**RIBARBARE**, *v. n.* (Metter nuove barbe, nuove radici) feiste Wurzeln treiben, von neuem anwurzeln.

**RIBARBERO**, *m.* übt. Rabarbero, V.

**RIBASSO**, *m.* der Abzug (vom Preise), der Nachlaß, Rabate.

**RIBASTONARE**, *v. a.* wieder prägen.

**RIBATTERE**, *v. a.* (Ripercuotere) wiedererschlagen; zurückschlagen.

*§.* Für Ammortire, niederschlagen.

*§.* Ribatter la virtù, die Kraft benehmen.

*§.* Ribatter (le ragioni), die Gründe entkräften, widerlegen: Quando uno dice il contrario di quello, che dice un altro, e s' insegna con parole e con ragioni contrarie alle sue di convincerlo, si chiama ribattere, cioè latinamente *retundere*.

*§.* Ribatter le pareti o ajuali da uccellare, die Vogelneze wieder aufziehen, wieder ausspannen.

*§.* Ribatter il chiodo, nieten; den Nagel umschlagen.

*§.* Für Insistere nello stesso argomento, wieder auf dasselbe kommen, dieselben Gründe wieder anführen.

**It. V. Battere.**

*§.* Für Riflettere, zurückwerfen (den Schein u. s. w.).

*It. v. n. p.* Ribattersi, zurückfallen; abprallen.

*§.* Ribattere la moneta, das Geld umprägen.

**RIBATTEZZAMENTO** (*dsa*), *m.* die Wiedertaufe.

**RIBATTEZZANTE** (*dsa*), *m.* der Wiedertauf.

**RIBATTEZZARE** (*dsa*), *v. a.* wiedertaufen.

**RIBATTEZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen.*

**RIBATTIMENTO**, *m.* (Ripercussione) der Rückschlag, Gegenschlag.

*§.* Für Rellesso, der Widerschein, die Abprallung.

**RIBATTITURA**, *f.* V. Ribaditura.

**RIBATTITÀ**, *f.* (Ribattitura, Ribadimento) das Nieten.

*It. Fig.* für Raffibbiata, Risposta per le rime, beistende, verdiente Antwort.

**RIBATTUTAMENTE**, *adv.* (Gagliardamente) stark, nachdrücklich.

**RIBATTUTO**, *part. di Ribattere, V.*

**RIBEARE**, *v. a.* wiederbesäugen.

**RIBÈBA**, *f.* die Ribebe (eine, jetzt außer Gebrauch).

**RIBÈCA**, *f.* gekommene, mit drei Seiten bespannte Zither, womit man nebst einer kleinen Paut die Braut und den Bräutigam auf dem Lande zur Riede führte).

*§.* Für Colascione, die Bauengeige; *it.* die Zither.

*It.* Für Scacciapensieri, ein Brummisen, eine Mundharmonika, Maultrommel.

**RIBECCARE**, *v. a.* wieder mit dem Schnabel pikieren.

*§.* Fig. wieder flücheln, Stichworte geben.

*§.* Für Reiterare le cose dette, die gefagten Sachen wiederholen.

**RIBECCINO**, *m. dim. di Ribeca* (Chitarrino) eine kleine Zither.

**RIBELLAGIONE**, *f.* übt. Ribellione, Solle-

**RIBELLAMENTO**, *m.* übt. Ribellione, V.

**RIBELLANTE**, *part. att.* rebelliſch.

*It. V. Ribello.*

**RIBELLARE**, *v. a.* (Sollevare il popolo) empören, aufwiegen.

*§. v. n. und v. n. p.* Ribellarsi, sich empören, einen Aufstand machen.

*§.* Für Apostatare, abtrünnig werden.

**RIBELLATO**, *part. des Vorigen.*

**RIBELLAZIONE**, *f.* übt. Ribellione, V.

**RIBELLIMENTO**, *m.* übt. Ribellione, V.

**RIBELLIONE**, *f.* der Aufstand, Aufreuer, die Empörung.

**RIBELLO**, *m.* ein Aufreuer, Empörer, Rebell.

**RIBELLE**, *f.* ein Rebelle, ein Aufreuer.

*§.* I ribelli si raccomandano, die Rebellen bitten um Pardon.

**RIBELLO**, *agg.* aufreuerlich, rebelliſch.

*§.* La carne è ribella allo spirito, das Fleisch empört sich wider den Geist.

*§. T. de' Chim.* Sostanze ribelle, hartnäckige, feste Stoffe (die den chemischen Einwirkungen widerstehen).

*§.* Pesce ribello, der Hammerfisch, Zoschisch.

**RIBENEDIRE**, *part. di Ribenedire, V.*

**RIBENEDIRE**, *v. a.* wiedersegnen.

*§.* Für Assolvere dalla maledizione, den Fluch widerrufen, zurücknehmen, wieder zu Gnaden annehmen.

*§.* Ribenedire una chiesa polluta, eine (durch Todschlag oder Unucht) entheiligte Kirche wieder einweihen.

**RIBENEDIZIONE**, *f.* (Il ribenedire) die Wiedersegnung.

**RIBENEFICARE**, *v. a.* (Beneficar di nuovo) wieder wohlthun.

*§.* Für Benefic in contraccambio, Gegenwohlthaten erweisen, erweisen, die Wohlthaten erwidern.

**RIBÈRE**, *v. a.* wieder trinken.

**RIBES**, *m. T. de' Bot.* der Johannisbeerstrauch, *it.* die Johannisbeere.

*§.* Ribes nero, die schwarze Johannisbeere; Malbeere.

**RIBISOGNARE**, *v. a.* (Aver nuovamente bisogno) wiederbedürfen.

**RIBOBOLATO**, *agg.* aus Scherz gesagt, scherzhaft.

**RIBOBOLETTO**, *m.* (Picciol motto burlesco) ein witziges Sprüchlein; witziger Einfall.

**RIBÓBOLO**, *m.* (Motto burlesco) ein fatter, witziger Spruch, ein witziger Einfall.

**RIBOCCARE**, *v. n.* (Traboccare, Rigurgitare) überlaufen, überfließen, austreten.

*§.* Für Abbondare, großen Ueberfluß haben; überfließen; vorhanden sein.

*§.* Riboccar di ricchezza, außerordentlich reich sein.

**RIBÓCCO**, *m.* (Trabocco) das Ueberlaufen, Ueberfließen; *it.* die Ergießung.

*§. avv.* A ribocco, im Ueberfluß, reichlich, überflüßig.

**RIBOLLA DEL TIMONE**, *f. T. di Mar.* die Stange am Steuerruder.

**RIBOLLIMENTO**, *m.* das Wallen, Aufwallen, die Aufwallung, das Sieden.

**RIBOLLIO**, *m.* das Brausen, Sprudeln (der wallenden Sachen).

**RIBOLLIRE**, *v. n.* wallen, aufwallen.

*§.* Für Bollire, kochen, kochen.

*§.* Für Prender soverchio calore, sich erhitzen.

*§.* Für Guastarsi, Alterarsi, verderben (vom Wein, Del u. dgl.).

*§. Per Met.* für Commuoversi, Sollevarsi, im Aufreue, in Ergrung sein: Bollendo e ribollendo ragionevolmente la città in questo stato dubbioso e sospetto.

**RIBOLLITO**, *part. des Vorigen.*

**RIBORDAGGIO**, *m. T. di Mar.* die zweite Bekleidung eines Schiffs.







**RICCIARE**, v. a. *úbt.* Arricciare, V.  
**RICCHISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ricca-*  
*mente*, sehr reich; *it.* äußerst kostbar, prächtig.  
**RICCHISSIMO**, *agg. superl. di Ricco*, sehr reich;  
*it.* höchst kostbar, prächtig.  
**RICCIAJA**, *f.* feinste Haarlede. *It.* ein Lockenkopf.  
**RICCIATURA**, *f.* eine Frisur mit vielen Locken.  
**RICCIO**, *m.* [Scorza spinosa della castagna] die  
 flachsteiche Schale der Kastanie.  
**§. Ricci**, für Capelli crespi o inanellati, Locken,  
 krause, lockige Haare: I cui capelli erano biondi e  
 ricciuti, e fra quei ricci spuntavano alcune penne  
 di finissimo oro.  
**§. Fig. Ricci**, flittern, falsche Rerathen im Stuhl.  
**§. Cottura di riccio**, das Sieden des Zuckersaftes bis  
 gar Fadenconsistenz.  
**§. T. de' Nat.** der Igel.  
**§. Riccio marino**, der Meerigel, Seeigel.  
**§. Riccio di dama**, della Signora, der Türkenbund  
 (Kette).  
**§. T. de' Legn.** ein geringelter Hebelspan.  
**§. Riccio del violino**, der gewundene Griff der Vi-  
 line.  
**RICCIO**, *agg.* [Crespo] kraus, lockig; *it.* lockig,  
 gelockt.  
**§. Oro**, Argento riccio, Cantillen.  
**§. Lavorar di riccio**, mit Cantillen sticken.  
**§. Velluto di riccio**, gerissener, ungeschorner Sammt.  
**RICCIOLINO**, *m. dim. di Riccio*, ein Lockchen;  
 eine kleine Haarlede.  
**§. Ricciolini del polipo**, die Arme, Fäden des Po-  
 lipen.  
**RICCIUTELLO**, *agg.* kleinstockig, etwas kraus.  
**RICCIUTINO**, *agg.* kleinstockig, etwas kraus.  
**RICCIUTEZZA**, *(isa)*, *f.* die Krausheit; Gelocktheit.  
**RICCIUTO**, *agg.* [Crespo] kraus, lockig, gekräu-  
 felt.  
**It. m.** ein Krauskopf, Lockenkopf.  
**§. Cavolo ricciuto**, Krauskopf.  
**RICCO**, *agg.* reich, vermögend, begütert: Chi raf-  
 frena i desir ricco è abbastanza.  
**§. Uomo ricco**, ein reich, ein reicher Mann, ein  
 Reicher.  
**§. Un ricco mercante**, ein reicher, begüterter Kauf-  
 mann.  
**§. Ricco di danari**, d' entrate, di possessioni,  
 di bestiame ec., reich an Geld, Einkünften, Gütern,  
 Vieh u. s. w.  
**§. Ricche possessioni**, ricchi mobili [arnesi], a-  
 biti ec., ein ricco letto, reiche, herrliche Besizungen,  
 Landgüter, kostbarer Hausrath, köstliches Geräth, schöne  
 Kleider, ein Prunkbett.  
**§. Tre cose fanno l' uomo ricco**: guadagnare e  
 non spendere, promettere e non attendere, torr' a  
 prestito e non rendere, drei Dinge machen den  
 Menschen reich: viel gewinnen und nichts ausgeben, viel  
 versprechen und nichts halten, viel borgen und nichts be-  
 zahlen.  
**§. Se vuoi esser ricco di beni**, sii povero d' ap-  
 petito, wenn du willst reich an Gütern werden, so werde  
 arm an Begierden.  
**§. Ognuno vuol esser parente del ricco**, Jeder  
 will des Reichen Vetter sein.  
**§. Prima ricco**, e poi borioso, erst muß man reich  
 sein, dann kann man Aufwand machen.  
**§. I ricchi ignoranti son pecore**, che portano lana  
 d' oro, unwissende Reiche sind Schafe mit goldner Wolle.  
**§. Fare il ricco**, den Reichen spielen, dick thun.  
**§. Für Ricchezza**, der Reichtum.  
**RICCONE**, *m. acresc. di Ricco*, ein steinreicher  
 Mann.  
**RICCORE**, *m. úbt.* Ricchezza, V.  
**RICENTE**, *agg. úbt.* Recente, V.  
**RICENTE**, *agg. úbt.* Recente, V.  
**RICENTEMENTE**, *adv. úbt.* Recentemente, V.  
**RICENTINARE**, v. a. Centinar di nuovo, V.  
 Centinare.  
**RICÈPERE**, v. a. *úbt.* Ricevere, V.  
**RICÈRCA**, *f.* [il Ricercare, Rintracciare] die  
 Aufsuchung; Nachsuchung; *it.* Untersuchung; *it.* Ansu-  
 chung.  
**§. Far ricerca di qualche cosa**, nach Etwas suchen,  
 forschen.  
**RICERCAMENTO**, *m.* die Nachsuchung, Erfor-  
 schung, Nachforschung.  
**RICERCANTE**, *part. att.* nachsuchend, auffuchend,  
 durchsuchend.  
**RICERCARE**, v. a. wieder suchen; *it.* suchen,  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

nachsuchen; *it.* nachsehen, durchsuchen; durchforschen, nach-  
 forschen.  
**§. Ricercar ne' libri ec.**, in den Büchern suchen,  
 nachschlagen.  
**§. Ricercar molti paesi**, viel Länder durchreisen,  
 durchwandern.  
**§. Andar ricercando**, nachsuchen, umhersuchen, nach-  
 fragen, nachforschen; *it.* sich einer Sache wieder erinnern  
 wollen.  
**§. Andar ricercando le guardie**, die Wachen visi-  
 ren, die Runde machen.  
**§. Ricercare le corde d' uno stromento**, ein In-  
 strument versuchen, anschlagen, spielen.  
**It. für Investigare**, nachspüren.  
**2) Für Richiedere**, ersuchen, nachfragen; *it.* verlan-  
 gen.  
**§. Qui si ricercano molte cose**, hierzu gehören viele  
 Dinge; hierzu werden viele Dinge erfordert.  
**§. Egli possiede le virtù**, che si ricercano ad un  
 suo pari, er besitzt die Tugenden, die man von seines  
 Gleichen fordern kann.  
**§. Quando il bisogno lo ricerca**, wenn es die Noth  
 erfordert.  
**§. Ricercare una in matrimonio**, Eine zur Ehe be-  
 gehen.  
**§. Ricercare uno di qualche cosa** [qualche cosa da  
 uno], Etwas von Einem erfragen, ihn um Etwas fra-  
 gen, Etwas von Einem wissen wollen. *It.* Etwas bei  
 Einem nachsuchen, ihn um Etwas ersuchen.  
**§. Voi ricercate troppo avanti**, ihr fragt allzubiel.  
**3) Für Penetrare**, durchdringen.  
**§. Ricercar le midolle e gli ossi**, durch Mark und  
 Bein gehen, dringen.  
**4) T. de' Pitt.** Ricercare i contorni, die Umrisse  
 einer Figur nachzeichnen: Allora togli o penna tempe-  
 rata ben sottile, o pennello sottile di vajo sottile; e  
 con inchiostro poi andare ricercando i contorni e  
 la stremità del disegno di sotto.  
**5) Ricercarsi**, für Richiedersi, Esser d' uopo,  
 nöthig, erforderlich sein.  
**RICERCARE**, *m. T. di Mus.* das Prästudiren.  
**RICERCATA**, *f.* [Ricerca] die Aufsuchung, Un-  
 tersuchung.  
**§. T. di Mus.** das Prästudium, Vorspiel: Qual mu-  
 sico gentil, prima che chiara altamente la lingua al  
 canto snodi All' armonia gli animi altrui prepara  
 Con dolci ricercate in bassi modi. TASSO GER.  
 16. 43.  
**RICERCATAMENTE**, *adv.* [A bella posta, Av-  
 vertitamente] vorsätzlich, mit Fleiß; absichtlich. *It.* ge-  
 sucht.  
**RICERCATISSIMO**, *agg. superl. di Ricercato*,  
 V.  
**RICERCATO**, *part. di Ricercare*, V.  
**It.** für Squisito, auserlesen, aufgesucht, vortreflich.  
**§. Für Allettato**, gesucht, geungungen.  
**§. T. di Mus.** Fuga ricercata, eine strenge Fuga.  
**RICERCATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Verwer-  
 ber—in, Anfuhrer—in; *it.* der, die sich bestrebt.  
**RICERCHIARE**, v. a. [Cerciare di nuovo]  
 wieder binden, neue Reife anlegen (an Fässer).  
**RICERCHIATO**, *part. des Vorigen*.  
**§. Botte ricercata**, ein neugebundenes Faß.  
**RICERCO**, *agg.* [Ricerco] gesucht, aufgesucht.  
**RICERNEKE**, v. a. wieder beuteln, nochmals sichten.  
**§. Für Ridistinguere**, Dichiarar meglio, sich besser  
 erklären, deutlicher reden, sprechen; bestimmter sondern,  
 unterscheiden.  
**RICESELLARE**, v. a. aufs neue mit dem Grab-  
 stichel ausarbeiten, wieder eisen.  
**RICESELLATO**, *part. des Vorigen*, V.  
**RICESSARE**, v. n. [Cessare, Fermarsi] stehen  
 bleiben, nicht weiter geben.  
**§. Far ricesare**, einhalten.  
**RICESSO**, *m. úbt.* Recesso, Ritiro, V.  
**RICETTA**, *f.* das Recept, die ärztliche Verschrei-  
 bung.  
**§. Fig. Ricetta provata e non riuscita**, ein fehl-  
 geschlagener Versuch.  
**RICETTACOLO**, *m.* der Aufenthalt, die Zu-  
 flucht.  
**§. Ricettacolo di cortigiane**, ein Hurenwinkel.  
**§. Ricettacolo dell' acqua**, ein Wasserbehältniß.  
**§. T. de' Bot.** Ricettacolo, der Fruchtboden.  
**RICETTACULO**, *m. úbt.* Ricettacolo, V.  
**RICETTAMENTO**, *m.* [Accoglimento] die Auf-  
 nahme, Aufnehmung.  
**§. Für Ricettacolo**, das Behältniß.

**RICETTARE**, v. a. [Ricovertare, Dar ricetto]  
 aufnehmen, beherbergen.  
**§. Ricettare**, für Ordinare, Compore ricette, Ag-  
 nei verschreiben.  
**§. Ricettarsi**, wohin flüchten.  
**RICETTARIO**, *m.* das Receptbuch.  
**RICETTATO**, *part. di Ricettare*, V.  
**RICETTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Aufneh-  
 mer—in, Beherberger—in.  
**RICETTAZIONE**, *f.* die Aufnahme.  
**RICETTIVO**, *agg.* zum Aufnehmen geschikt; *it.*  
 was annehmen, empfangen kann; *it.* empfänglich.  
**RICETTO**, *m.* [Ricettacolo] der Aufenthalt; der  
 Schlafwinkel.  
**§. Dar Ricetto ad uno**, Jemand aufnehmen, beher-  
 bergen, einnehmen.  
**§. Aver ricetto**, Obdach finden, unterkommen können.  
**§. Dolce ricetto dell' anima mia!** süßer Aufenthalt  
 meiner Seele!  
**§. Ricetto dell' acqua**, ein Wasserbehälter.  
**§. Für Stanza particolare tra la scala e la sala**,  
 ein kleiner Vorfaal, Entrée.  
**RICETTO**, *part.* [Ricevuto, Accolto] aufgenom-  
 men, empfangen.  
**RICEVENTE**, *part. att.* empfangend, annehmend,  
 V. Ricevere.  
**RICEVERE**, v. a. erhalten, empfangen, bekommen.  
**§. Für Accettare**, annehmen.  
**§. Ricevere un presente**, un memoriale ec., ein  
 Geschenk, eine Eingabe nehmen, annehmen.  
**§. Non merita di dar legge**, chi non vuol rice-  
 verne, der ist nicht werth ein Gesetz zu geben, der sich  
 an keines bindet.  
**§. Ricevere una persona**, *úbt.* Accogliere, V.  
**§. Für Aggregare**, V.  
**§. Ricevere danari**, *úbt.* Toccare, V.  
**§. Ricevere utile**, *úbt.* Cavare, Trarre, V.  
**§. Ricevere il battesimo ec.**, *úbt.* Avere, V.  
**§. Ricevere in casa**, ins Haus aufnehmen.  
**§. Ricevere documento**, danno, Schaden leiden.  
**RICEVETRICE**, *f. úbt.* Ricevitrice, V.  
**RICEVEVOLE**, *agg.* [Atto, Capace di ricevere]  
 empfänglich.  
**RICEVIMENTO**, *m.* die Annahme, der Empfang.  
**§. Für Accoglimento**, die Aufnahme, der Empfang.  
**RICEVITIVO**, *agg.* [Atto a ricevere] geschikt zu  
 empfangen.  
**RICEVITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Empfan-  
 ger—in; Einnehmer—in.  
**§. Ricevitore**, der die Fremden empfängt und herum-  
 führt (in Kisten).  
**RICEVUTA**, *f.* [Quitanza] die Quittung, der  
 Empfangschein.  
**§. Far la ricevuta**, eine Quittung aufstellen, den  
 Empfang bescheinigen.  
**§. Fare la ricevuta del danaro ricevuto**, über das  
 empfangene Geld eine Quittung aufstellen.  
**§. Für Accoglimento**, der Empfang, die Aufnahme.  
**RICEVUTO**, *part. di Ricevere*, V.  
**RICEZIONE**, *f.* *úbt.* Ricevimento, Aggrega-  
 mento, V.  
**\*RICHEDERE**, *v. a. úbt.* Richiedere, V.  
**\*RICHERERE**, *v. a. úbt.* Richiedere, V.  
**\*RICHÈSTA**, *f. úbt.* Richiesta, V.  
**\*RICHÈSTO**, *part. úbt.* Richiesto, V.  
**RICHIAMAMENTO**, *m.* V. Richiamo.  
**RICHIAMANTE**, *part. att.* [Reclamante] zuruf-  
 tend; *it.* zurufordern; *it.* sich beschwerend.  
**RICHIAMARE**, v. a. wieder, von neuem rufen,  
 §. Für Rivocare, zurufordern; abrufen.  
**§. Richiamar alla**, in vita, ins Leben zurufordern.  
**§. Richiamar uno dall' esilio**, dal bando, einen  
 Verbannten zurufordern.  
**§. Richiamar alla memoria**, ins Gedächtniß zuruf-  
 ordern, sich besinnen, erinnern.  
**§. Richiamare i suoi diritti**, seine Rechte zurufor-  
 dern, reclamiren.  
**§. v. n. p.** Richiamarsi di alcuno, Einen verlas-  
 sen, beschweren; vor Gericht fordern: Io son venuto a  
 richiamarmi di lui d' una valigia, la quale egli  
 m'ha involata.  
**RICHIAMATA**, *f. úbt.* Richiamo, V.  
**RICHIAMATO**, *part. di Richiamare*, V.  
**RICHIAMATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die zu-  
 rufordern.  
**§. Für Seduttore**, che svia dal bene, Verführer,  
 der Einen vom Guten abhält.  
**RICHIAMO**, *m.* die Zurufordernung.



§. *Per Met.* ein Ledvogel, eine Ledspitze: Gittansi di quel lito ad una ad una *Per cenni*, com' angel pur suo *richiamo*. DANTE INF. 3.

§. Für Lamentanza, Rammarrichio, die Beischwerde, Klage.

§. Für richiamo, Klage führen, sich vor Gericht beklagen.

**RICHIARIRE**, v. a. [Tornar a dichiarare] wie: der erkläre: Jeri le ti dissi e non m'intendesti: ora le ti risspiro e *richiarirò*, e mostererotti, come tutte le creature sono ec.

**RICICCO**, m. T. de' Giard. der Gummifluß, das Gummiausschweigen (der Pflanzen, Kirsche und Pfirsichbäume).

**RICHIEDENTE**, part. att. [Ricercante] fordernd, verlangend, begehrend.

**RICHIÈDERE**, v. a. [Chiedere di nuovo] wie: der fragen te. V. Chiedere.

2) Für Chiedere, Domandare, bitten, ersuchen. It. verlangen, fordern.

§. Richiedere di battaglia, für Schlacht, herausfordern.

§. Richiedere, Richieder d'amore, einem Trauen immer Anträge thun: Al modo, che voi mi *richiedete*, io non v'amerò mai.

§. Richiedere in giudizio, für Citare, Chiamar in giudizio, vor Gericht fordern.

3) Für Chiamare, rufen.

4) Für Esser d'uopo, di bisogno, erfordern, erkränken.

It. Richiedersi, erforderlich sein.

§. Si richiede altro per venir a tal segno, es gehet mehr dazu, um dahin zu gelangen.

§. Si richiede grand'onestà dalle donzelle giovani, molta gravità da' vecchi, man erfordert von jungen Mädchen eine große Ehrsamkeit und von den Alten viel Ernst.

§. Se la necessità lo richiede, wenn es die Noth fordert.

§. Lo richiede il giusto, die Billigkeit erfordert, fordert es.

5) T. d' Agric. Für Penetrare addentro lavorando, tief graben: Se vuoi far la terra fruttificare, *richiedila* a dentro due piedi.

**RICHIEDIMENTO**, m. [Richiesta] das Gesuch, die Aufsuchung, das Begehre, die Forderung.

**RICHIEDITORE**, m. -trice, f. der, die begehret, sucht, verlangt.

**RICHIEDUTO**, part. -uto. Richiesto, V.

\***RICHIÈRERE**, v. a. -to. Richercare, Richiedere, V.

**RICHIÈSTA**, f. [Domanda] die Forderung, das Gesuch, das Begehren. It. Nachfrage (nach Etwas).

§. Far una richiesta ad uno, eine Forderung, Frage an Einen thun; Etwas von Einem fordern.

§. Venne senza altra richiesta, er kam ungerufen.

§. Passateglielo ad ogni sua richiesta, erfüllet alle seine, füget euch allen seinen Forderungen.

§. La seconda richiesta, die zweite Frage.

§. A richiesta del Cardinale, del Magistrato, auf Ersuchen, Aufforderung, Verlangen, Befehl des Cardinals, der Obrigkeit.

§. Für Citazione, die Vorladung (vor Gericht).

§. Aver richiesta, gesucht worden (von Waaren).

§. Queste merci hanno richiesta, diese Waaren werden gesucht, es ist Nachfrage nach diesen Waaren.

It. T. de' Merc. diese Artikel sind angenehm.

**RICHIÈSTO**, part. di Richiedere, V.

**RICINARE**, v. n. p. [Chinarsi, Umiliarsi] in segno di riverenza sich vor Einem neigen, sich verbeugen.

§. v. a. Richinare, neigen te. V. Chinare.

**RICHIUDERE**, v. a. zuschließen, beschließen, wie: der zumachen.

§. Für Saldare [serite ec.], schließen, zuheilen.

§. v. n. p. Richiudersi, für Ricoverarsi, sich wohin flüchten.

**RICHIUDIMENTO**, m. die Verschließung, Zuschließung, Einschließung.

**RICHIUSO**, part. di Richiudere, V.

**RICHIUSURA**, f. [Chiusura, Piccol luogo da richiudersi] der Verschluß, kleiner eingeschlossener Ort.

**RICIDERE**, v. a. [Tagliare, Risegare, Troncure] abschneiden, abbauen.

§. Für Staccare, Separare, abbrechen, trennen.

§. Fig. Ricidere le parole altrui, Einen (Eines Reden) unterbrechen, Einem ins Wort fallen.

§. Ricidere la strada, für Attraversarla passando, den kürzesten Weg nehmen, quer über das Feld gehen.

§. v. n. p. Ricidersi, brechen (von Führen in Falten).

**RICIDIMENTO**, m. [Il ricidere] die Abschneidung: it. die Trennung: it. die Abtragung (des Wares).

**RICIDITURA**, f. [Tagliatura] der Schnitt, Einschnitt: it. der Querschnitt.

§. Für Piegatura, die Biege, Falte.

**RICIDIVO**, agg. V. Ricidivo

**RICIGNERE**, v. a. [Cignere intorno] umgeben, einfaßen.

**RICIGNIMENTO**, m. die Umfassung, Einfassung.

**RICIMENTARE**, v. a. auf's neue auf die Probe stellen; in Gefahr setzen; wieder versuchen.

§. v. n. p. Ricimentarsi, sich auf's neue der Gefahr aussetzen, es nochmals wagen.

**RICINGETTARE**, v. n. wieder, von neuem schwagen, plaudern.

**RICINO**, m. T. de' Bot. der Wunderbaum.

§. Olio di ricino, Ricinöhl.

§. T. de' Nat. Für Zecca, die Ziegenlaus.

**RICINTO**, m. [Recinto, Giro] der Umkreis, Bezirk, Umfang; it. der Zwinger, die Ringmauer.

§. Für Cornice, das Geshüb. It. die Grundmauer: it. der Kranz (ringt um ein Gebäude). It. der Rahmen (eines Gemäldes).

**RICINTO**, part. di Ricignere, V.

**RICIONCARE**, v. a. wieder stark trinken, gehen.

**RICIPIENTE**, agg. [Recipiente] empfangend, annehmend.

§. Für Benestante, wohlhabend.

§. Für Manieroso, manierlich.

**RICIPIENTE**, m. der Beschützer, das Gefäß.

**RICIRCOLARE**, v. n. im Kreis herumgehen, herumfahren.

**RICIRCOLAZIONE**, f. [Nuova circolazione] der neue Kreislauf.

It. Il ricircolare, der Kreislauf.

**RICISA**, f. [Mozzamento, Troncamento] der Abschnitt, Einschnitt.

§. Fig. Ricisa di parole, die Unterdrückung, Abbrechung der Rede; it. Abkürzung der Worte.

§. Für Traghetto, Scorciojo, der Richtweg, Querweg (der Gang über Straßen und Felder).

§. Andare, Venire a ricisa ed. alla ricisa, den Richtweg gehen, den kürzesten Weg nehmen, quer über's Feld gehen.

§. ave. A ricisa, Alla ricisa, auf das Schändlichste; it. ins Gelas hinein, ohne Ueberlegung.

§. Cantare a ricisa, Modo basso, ohne Kunst singen, nach dem Gehör singen.

**RICISAMENTE**, avv. [Di netto] mit Stumpf und Stiel, glattweg.

§. Für Precisamente, Strettamente, genau, eigentl.

§. Für A ricisa, querfeldein, auf dem kürzesten Wege.

**RICISO**, part. di Ricidere, V.

It. Für Spedito, Pronto, kurz, schnell: Pur non pigliarou partito *riciso*.

It. gebrochen in Falten: Evvi d'abiti pur copia infinita, Ma chi unto, chi rotto e chi *riciso*.

\***RICIAMO**, m. -to. Reclamo, V.

**RICOGITARE**, v. n. wieder denken.

**RICOGLIERE**, v. a. [Raccogliere, Raccorre, Ricorre, Adunare] sammeln, einsammeln; it. zusammenlesen, auflesen.

§. Ricogliere qualche cosa da terra, Etwas von der Erde auflesen, aufnehmen.

§. Ricogliere i voti, die Stimmen sammeln.

§. Ricogliere il fiato, zu Athem kommen.

§. Ricogliere la mente, seine Gedanken zusammennehmen.

§. Ricogliere il parto, in Kindnöthen beistehen, accouchiren.

2) Für Riscuotere, einnehmen.

3) Für Comprendere, verstehen: E per queste parole se *ricolte* L'hai, come dei, è l'argomento casso. DANTE PAR. 4.

4) Für Fare raccolta [dei frutti della terra e simili], ernten, einerten, einsammeln.

5) Für Albergare, Accogliere, V.

6) Für Riscattare [pigni ec.], das Versetzte einlösen, auslösen.

§. v. n. p. Ricogliersi, für Ricoverarsi, Rifugiarsi, sich wohin flüchten.

§. Für Riaversi, sich wieder sammeln; it. wieder zu sich kommen, in sich gehen.

§. Für Entrar in se stesso, in sich kehren. It. V. Raccogliere.

**RICOGLIMENTO**, m. [Raccoglimento] ein Haufen.

It. Ricoglimento di cuore, die Ermahnung, Sammlung des Muths.

It. V. Raccoglimento.

§. Ricoglimento di mente, das Sammeln seiner Gedanken.

**RICOGLITORE**, m. -trice, f. der, die Sammler: in.

§. Für Compilatore, ein Compiler, Sammler.

§. Für Riscuotitore, der Einforderer, Collecteur.

§. Für Raccogliatore [del parto], der Veroucheur, Geburtshelfer.

**RICOGNIZIONE**, f. [Riconoscenza] die Erkenntniß, Anerkennniß.

§. Für Rimmunerazione, die Belohnung. It. Erkenntlichkeit: *Ricognizion* conviensi in ogni ufficio A chi veglia al ben pubblico. BUON. F. 5. 3. 1.

§. T. Leg. der Lehninß.

§. Dar qualche ricognizione, Einem eine Belohnung, ein Tringeld, eine kleine Erkenntlichkeit geben.

§. In ricognizione di questo, als Erkenntlichkeit, aus Dank dafür.

§. T. di Didatt. die Erforschung, Untersuchung.

§. T. Mil. das Spähen, Auspähen, Ausundschaften; die Reconnoissance.

**RICOGNOSCERE**, v. a. -to. Riconoscere, V.

**RICOGNOSCIMENTO**, m. -to. Riconoscimento, Ricognizione, V.

**RICOLARE**, v. a. [Filtrar di nuovo] wieder durchsieben.

**RICOLATO**, part. des Vorigen.

**RICOLCARE**, v. a. von neuem niederlegen. It. V. Colcare.

**RICOLCATO**, part. des Vorigen.

**RICOLERE**, v. a. *Foce lut.* [Rimembrare] ins Gedächtniß zurückführen; sich erinnern: Già non s'induce ad ira per parole; Ma quelle sole *Ricole*, che son buone, e sue novelle Tante quante son belle.

**RICOLLEGARE**, v. n. p. [Confederarsi di nuovo] sich wieder verbünden, in ein Bündniß treten.

**RICOLLEGARSI**, v. r. -to. Ricorricarsi, V.

**RICOLLOCARE**, v. a. wieder hinstellen, hinstegen.

**RICOLLOCATO**, part. des Vorigen.

**RICOLMARE**, v. a. ausfüllen, anfüllen, über: schütten.

§. Ricolmare terreni paludosi, Moräste urbar machen, austrocknen.

§. Ricolmare di benefizj, mit Wohlthaten überhäufen. It. V. Colmare.

**RICOLMATO**, part. des Vorigen.

**RICOLMO**, agg. [Ripieno] voll, erfüllt se.

§. Terreni ricolmi, urbar gemachte Moräste.

§. T. de' Mar. Ricolmi del mare, Aufwurf des Meeres an die Küsten.

**RICOLORARE**, v. a. wieder färben, wieder an: steichen.

**RICOLORATO**, part. des Vorigen.

**RICOLORITO**, part. des Vorigen.

**RICOLTA**, f. die Sammlung.

§. Für Messe, die Ernte.

§. Il tempo della ricolta, die Erntezeit.

§. Prov. E caduta la grandine in sul far la ricolta, es ist Alles bereitet worden, da der beste Erfolg zu erwarten war.

§. Essere sempre dietro due ricolte, immer die Einfünfte vorweg versehen, sich nicht einzurichten wissen.

§. Sonare a ricolta, zum Abmarsch, Abzug blasen; it. V. Raccolta.

**RICOLTO**, m. V. Raccolta.

**RICOLTO**, part. di Ricogliere, V.

**RICONBATTERE**, v. a. von neuem streiten; wie: der fechten.

§. Für Opporsi, sich widersetzen.

§. Für Contrariare, widerstreben.

**RICOMINCIAMENTO**, m. ein neuer Anfang, der Wiederbeginn.

§. Für Rinnovamento, die Erneuerung.

§. Ricominciamento d'un trattato, die Erneuerung eines Vertragß.

**RICOMINCIARE**, v. a. wieder anfangen u. f. w.

V. Cominciare.

**RICOMINCIATO**, part. des Vorigen.

**RICOMINCIATURA**, f. -to. Ricominciamento.

**RICOMMESSO**, part. di Ricommettere, V.

**RICOMMETTERE**, v. a. wieder bestellen; it. wie: der begeben te. V. Commettere.

**RICOMPAGINARSI**, v. n. p. sich wieder ver: binden.



**RICOMPARE**, *v. n.* wieder erscheinen *sc. V.* Compare.

**RICOMPARTIRE**, *v. a.* wieder einteilen, verteilen.

**RICOMPENSA**, *f.* [Premio] die Belohnung, der Lohn; *it.* der Ertrag, die Entschädigung.

§. Attendere, Sperare la ricompensa di qualche servizio, die Belohnung eines Dienstes erwarten.

§. E questa la mia ricompensa? ist das mein Lohn, mein Dank?

§. Avere una buona ricompensa, eine gute Belohnung bekommen.

**RICOMPENSARE**, *v. a.* belohnen, vergelten.

§. Für Risarcire, Indennizzare, entschädigen.

§. Für Pareggiare, ausgleichen.

**RICOMPENSATIVO**, *agg.* belohnend, lohnend, vergeltend.

**RICOMPENSATO**, *part.* des Vorigen.

**RICOMPENSAZIONE**, *f.* übl. Ricompensa, V.

**RICOMPENSO**, *m.* [Compenso] die Vergütung, Entschädigung.

**RICOMPERA**, *f.* der Wiederkauf; die Rückkaufung.

§. Für Redenzione, Riscatto, die Rückkaufung; *it.* die Rantienkung.

**RICOMPERAGIONE**, *f.* übl. Ricompera, V.

**RICOMPERAMENTO**, *m.* V. Ricompera.

**RICOMPERARE**, *v. a.* wieder kaufen, zurückkaufen.

§. Für Scontare, Portar la pena, büßen, theuer bezahlen.

§. Für Riscattare, loskaufen.

§. *v. n. p.* Ricomperarsi, sich loskaufen, sich rantieniren.

**RICOMPERATO**, *part.* des Vorigen.

**RICOMPERATORE**, *m.* der Wiederkäufer.

§. Für Riscattatore, der Loskäufer, der Loskauf.

**RICOMPERAZIONE**, *f.* übl. Ricompera, V.

**RICOMPEREVOLE**, *agg.* wieder käuflich; ersehbär.

**RICOMPIERE**, *v. a.* (eine Verdictung) erfüllen.

§. Für Ricompensare, Supplire, Risarcire, ersetzen.

**RICOMPIMENTO**, *m.* die Ersetzung, der Ersatz.

**RICOMPORRE**, *v. a.* wieder zusammenlegen, zusammenfügen, vereinigen.

§. Für Moderare, mäßigen, Einhalt thun: Ricomponi le tue egolate passioni; *it.* V. Comporre.

**RICOMPOSTO**, *part.* des Vorigen.

**RICOMPRA**, *f.* V. Ricompera, Ricomperazione ec.

**RICOMPRAGIONE**, *f.* V. Ricompera, Ricomperazione ec.

**RICOMPRARE**, *v. a.* V. Ricompera, Ricomperazione ec.

**RICOMPRATORE**, *m.* V. Ricompera, Ricomperazione ec.

**RICOMPRAZIONE**, *f.* V. Ricompera, Ricomperazione ec.

**RICOMUNICA**, *f.* [Assoluzione dalla scomunica] die Lösprechung (vom Kirchenbann).

**RICOMUNICARE**, *v. a.* [Assolvere dalla scomunica] aus dem Kirchenbann thun, (davon) losprechen.

**RICOMUNICATO**, *part.* des Vorigen [Assolto dalla scomunica] aus dem Banne gelassen; *it.* versöhnt.

**RICOMUNICAZIONE**, *f.* V. Ricomunica.

**RICONCÈDERE**, *v. a.* [Accordar di nuovo] wieder gestatten; von neuem gewähren u. *f. m.* V. Concedere.

**RICONCENTRAMENTO**, *m.* die Concentration, Vereinigung.

**RICONCENTRARE**, *v. a.* concentriren, im Mittelpunkt vereinigen.

§. *v. n. p.* Riconcentrarsi, sich im Mittelpunkt vereinigen.

*It. Fig.* für Rientrare in se stesso, in sich selbst zurückkehren, alle Gedanken auf sich selbst richten. *It.* sich concentriren.

**RICONCEPIRE**, *v. a.* wieder empfangen u. *f. m.* V. Concepire.

**RICONCEPITO**, *part.* des Vorigen.

**RICONCIARE**, *v. a.* [Racconciare, Raggiustare] wieder zurecht machen, ausbessern.

§. Riconciare una vivanda, eine Speise wieder zurecht machen, aufwärmen.

§. *Fig.* Für Rappacificare, ausöhnen, wieder gut machen.

§. Il tempo si riconcia, das Wetter wird wieder schön, heitert sich auf.

*It. V.* Acconciare.

**RICONCILIAGIONE**, *f.* } die Ausöhnung.

**RICONCILIAMENTO**, *m.* } Versöhnung.

§. *T. Eccles.* die Ausöhnung eines Übertrügnen mit der Kirche; *it.* die Wiedereinweihung (einer entheiligten Kirche).

§. *It.* die Wiedereinweihung (einer entheiligten Kirche).

**RICONCILIARE**, *v. a.* [Rappacificare, Rimettere d'accordo] ausöhnen, wieder versöhnen.

§. *T. Eccles.* sich mit der Kirche ausöhnen (vor dem Genuss des heiligen Abendmahls).

*It.* Riconciare una chiesa profanata, polluta, eine entheiligte Kirche wieder einweihen.

§. *v. n. p.* Riconciliarsi, sich wieder versöhnen.

§. Riconciliarsi con Dio, beichten.

**RICONCILIATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONCILIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Versöhner—in, Ausöhner—in.

**RICONCILIATORIO**, *agg.* versöhnend, süßend.

**RICONCILIAZIONE**, *f.* die Versöhnung, Ausöhnung, Wiederversöhnung.

**RICONCIMARE**, *v. a.* wieder dängen; noch einmal dängen.

**RICONCIMATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONCIO**, *agg.* [Ricondito] gewürzt, zugerichtet (von Speisen).

**RICONDANNARE**, *v. a.* wieder verdammen.

**RICONDANNATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONDENSARE**, *v. a.* wieder bedecken.

**RICONDENSATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONDIRE**, *v. a.* wieder reizen, von neuem zurichten.

**RICONDITO**, *part.* des Vorigen.

**RICONDITO**, *agg.* übl. Recondito, Astruso, V.

**RICONDOTTA**, *f.* die Zurückbringung, Zurückführung, V. Condotta.

**RICONDOTTO**, *part.* di Ricondurre, V.

**RICONDUCERE**, *v. a.* [Rimenare] zurückführen.

**RICONDURRE**, *v. a.* zurückbringen; *it.* V. Ridurre.

§. Für Fermare di nuovo al soldo, wieder in Sold nehmen: E questi furono ricondotti di nuovo, per rispetto del bisogno, e rinucavallati il meglio, che si poté.

§. Ricondurre merci, für Trasportarle in altro luogo, Waaren befördern, befenden.

§. Ricondurre un podere, ein Gut wieder pachten.

**RICONDUCIMENTO**, *m.* V. Ricondotta.

**RICONDUZIONE**, *f.* *T. de' Leg.* die Wiederpachtung (eines Grundstücks).

**RICONFERMA**, *f.* } [Riconfermazione]

**RICONFERMAMENTO**, *m.* } ne] neue Bestätigung, Bestätigung.

**RICONFERMARE**, *v. a.* aufs neue bestätigen, bekräftigen.

§. Für Confermare, bewähren, beweisen; *it.* versichern.

**RICONFERMATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONFERMAZIONE**, *f.* V. Riconfermamento.

**RICONFESSARE**, *v. n. u. n. p.* **RICONFESSARSI**, wieder beichten.

**RICONFESSATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONFICCARE**, *v. a.* wieder einschlagen, hineinstecken.

**RICONFICCATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONFORMARE**, *v. a.* von neuem ähnlich machen.

§. *v. n. p.* Riconformarsi, wieder ähnlich werden; *it.* sich nach einem Andern richten.

**RICONFORMATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONFORTARE**, *v. a.* wieder stärken.

§. Für Confortare, stärken, erfrischen, ermahnen.

§. Für Ristorare, laben, erquickern, neue Kraft geben.

§. Für Riconsolare, Rincorare, wieder trösten, trösten, neuen Muth einsprechen.

§. *Fig.* Riconfortar la memoria, für Rinfrescarla, das Andenken auffrischen, erneuern.

**RICONFORTATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONFORTATORE**, *m.* übl. Confortatore, V.

**RICONFRONTARE**, *v. a.* [Paragonar di nuovo] wieder vergleichen, gegen einander halten; *it.* V. Confrontare.

**RICONFRONTATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONGEGNAMENTO**, *m.* [Nuovo congegamento] die Wiederaufammenfügung, Wiedervereinigung.

**RICONGIUGNERE**, *v. a.* [Riunire] wiedervereinigen, wiederaufammenfügen.

§. *v. n. p.* Ricongiungersi, für Rimarginarsi, Saldarsi, sich schließen, zusammenheften (von Wunden).

*It.* für Congiungere, V.

**RICONGIUGNIMENTO**, *m.* die Wiedervereinigung.

**RICONGIUNTO**, *part.* di Ricongiugnere, V.

**RICONGIUNZIONE**, *f.* V. Ricongiugnimento.

**RICONGREGARSI**, *v. n. p.* sich wieder versammeln.

**RICONIARE**, *v. a.* wieder prägen, umprägen.

**RICONNETTERE**, *v. a.* [Riunire di nuovo] wieder, von neuem vereinigen; zusammenfügen.

**RICONOSCENTE**, *part. att.* erkenntlich, dankbar.

Un selvaggio è più naturalmente riconoscente che grato; egli ti paga se il può del beneficio ricevuto, ma ne perde ben tosto la memoria. GRASSI.

**RICONOSCENZA**, *f.* die Erkenntlichkeit, Vergeltung: La riconoscenza è obbligo d'equità naturale ec. procede dal conoscere il beneficio, o la persona che te lo fa.

*It.* die Erkenntung.

**RICONOSCERE**, *v. a.* [Conoscere, Rassicurare] erkennen, kennen.

§. Für Conoscere di nuovo, wiedererkennen.

§. Lo riconobbe subito, er kannte, erkannte ihn sogleich.

§. Riconoscere uno al gesto, al sembiante, al volto, alla voce, agli usati modi ec., Einen an seinen Gebärden, am Gesicht, an der Stimme, an seinen Gewohnheiten kennen, erkennen. *It.* anerkennen.

§. Riconoscere uno per suo figliuolo, Riconoscere una cosa per sua opera, composizione, Einen für seinen Sohn, Etwas für seine Arbeit, für sein Geschick erkennen.

§. Riconoscere uno per superiore, Einen für seinen Obern anerkennen.

§. Riconoscere l'errore, il proprio fallo, seinen Fehler erkennen, einsehen.

§. Adesso riconosco, che mi amate, jetzt erkenne ich, sehr ich, daß ihr mich lieb habt.

§. Riconoscere qualche cosa da uno, Einem Etwas zu verdanken haben; bekennen, Etwas von ihm empfangen zu haben, ihm dafür Dank wissen.

§. Questa grazia la riconosco dalla gentilezza di V. S., diese Gnade schreibe ich Ihrer Güte zu, verdanke ich Ihrer Gerechtigkeit.

§. *T. Mil.* Riconoscere il paese, le strade, i passi, i siti, i posti, i nemici ed i loro andamenti, ein Land, die Pässe, Straßen, Gelegenheiten, Posten, Feinde und ihre Bewegungen auspähen, auskundschaften.

§. Riconoscere le fortificazioni, le armi, die Festungen, Verschanzungen, Waffen recognosciren, bekräftigen.

§. Riconoscersi, *v. n. p.* sich wieder erkennen, sich wieder befehlen; *it.* wieder zu sich kommen; *it.* sich befehlen, wieder fromm werden; sich eines Bessern besinnen, in sich gehen.

§. Finalmente si riconobbe, endlich hat er sich gebessert, ist er zur Erkenntniß gelangt.

§. Für Rimunerare, V.

**RICONOSCIBILE**, *agg.* [Conoscibile] erkennbar, kenntlich, kennbar.

**RICONOSCIMENTO**, *m.* [Il riconoscere] das Erkennen, die Erkenntung.

§. Für Pentimento, Ravvedimento, die Reue, Erkenntniß (seiner Fehler).

§. Für Riconoscenza, die Erkenntlichkeit, Vergeltung.

**RICONOSCITIVO**, *agg.* erkennbar; *it.* erkenntlich.

**RICONOSCITORE**, *m.* *T. Mil.* der Aufkundschafter, Auspäher, der recognosciren geht.

**RICONOSCIUTO**, *part.* di Riconoscere, V.

**RICONQUISTA**, *f.* die Wiederoberung, Wiedererlangung.

**RICONQUISTARE**, *v. a.* wieder erobern, wieder erlangen.

**RIACQUISTARE**, *v. a.* [Rimettere] wieder einhändigen, wieder zustellen.

**RICONSIDERARE**, *v. a.* wieder erwägen, wieder betrachten.

**RICONSIGLIARE**, *v. a.* nochmals raten.

§. *v. n. p.* Riconsigliarsi, für Determinarsi, Risolversi, sich entschließen, einen Entschluß fassen.

**RICONSIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONSOLAMENTO**, *m.* [Riconforto] die Tröstung; Rinderung.

**RICONSOLARE**, *v. a.* [Riconfortare] wieder trösten, aufheitern.

**RICONSOLATO**, *part.* des Vorigen.

**RICONSOLAZIONE**, *f.* V. Riconsolamento.

**RICONTARE**, *v. a.* [Contare, Computar di nuovo] nochmals rechnen, abzählen; *it.* noch einmal zählen.

§. Für Raccontare, V.

*It.* Für Contare, Raccontare di nuovo, wieder erzählen.

**RICONTO**, *m.* [Epilogo] kurze Wiederholung des Gesagten.

**RICONTRADDIRE**, *v. a.* [Contraddir di nuovo] abermals, von neuem widersprechen.

**RICONVALESCENTE**, *m.* übl. Convalescente, V.



**RICONVALESCENZA**, *f.* übl. Convalescenza, **V.**  
**RICONVENIRE**, *v. a.* *T. Giurid.* eine Gegen-  
klage aufstellen.

*S. T. de' Cimat.* Riconvenire le forbici, die  
Schere aufschlagen.

**RICONVENZIONE**, *f.* *T. de' Forensi*, die Ge-  
gentlage.

*It.* Für Impugnazione degli altrui detti, Ueber-  
führung aus den eignen Worten.

**RICONVERTIRE**, *v. a.* wieder bekehren; *it.* wie-  
der verwandeln.

*S. v. n. p.* Riconvertirsi, sich wieder bekehren; sich  
verwandeln.

**RICONVERTITO**, *part.* des Vorigen.

**RICONVITARE**, *v. a.* [Invitar di nuovo] wie-  
der einladen, zu sich bitten.

*S.* Für Conivar reciprocamente, sich gegenseitig,  
sich wieder einladen.

**RICOPERCHIARE**, *v. a.* [Rimetter il coper-  
chio. Ricoprire] wiederzudecken.

**RICOPERCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**RICOPERTA**, *f.* die Zudeckung.

*S. Fig.* Für Occultamento, die Verbergung: La  
badessa avvedutasi del suo medesimo fallo, e vedendo  
che da tutte vedute era, nè aveva ricoperta, mutò  
sermone. Bocc.

*S.* Für Prestesto, ein Vorwand, Deckmantel.

**RICOPERTAMENTE**, *adv.* [Ascosamente, In  
modo ricoperto] verdeckt, heimlich, inbegründet.

**RICOPERTO**, *part.* von Ricoprire, **V.**

**RICOPIARE**, *v. a.* wieder abschreiben.

*S.* Für Copiare, abschreiben.

*S.* Für Imitare, nachahmen, nachmachen, nachthun.

**RICOPIATO**, *part.* des Vorigen.

**RICOPIATURA**, *f.* [Copia] die Abschrift, Nach-  
bildung.

**RICOPRENTE**, *part. att.* verdeckend, verbergend.

**RICOPRIBILE**, *agg.* verdeckbar, was sich verdecken,  
verbergen läßt.

**RICOPRIBILITÀ**, *f.* die Verdeckbarkeit, Verberg-  
barkeit.

**RICOPRIMENTO**, *m.* die Verdeckung, Verber-  
gung.

**RICOPRIRE**, *v. a.* wieder bedecken, zudecken.

*S.* Ricoprire i falli altrui, eines Andern Fehler be-  
decken, zudecken, nicht offenbaren.

*S.* Für Occultare, Nascondere, verbergen, verheim-  
lichen.

*S.* Für Rimediare, wieder gut machen.

*S.* Ricoprire un nudo, einen Nackten kleiden.

*S.* Für Scusare, entschuldigen, bemänteln, vertheidigen.

*S. v. n. p.* Ricoprirsi, für Assicurarsi, Porsi al  
sicuro, sich decken; seine Forderungen sichern; *it.* **V.**  
Coprire.

**RICOPRITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die entschuldigend,  
verheimlichend, *it.* **V.** Ricoprire.

*S.* Für Propaginare, absenken (Gewässer). *It.* mit  
Erde bedecken, einsenken.

*S. v. n. p.* Ricorricarsi, sich wieder niederlegen.

**RICORDABILE**, *agg.* merkwürdig, denkwürdig.

**RICORDABILMENTE**, *adv.* merkwürdig.

**RICORDAGIONE**, *f.* [Ricordo] die Erinnerung,  
das Andenken.

**RICORDAMENTO**, *m.* übl. Ricordo, **V.**

**RICORDANZA**, *f.* das Andenken, Angedenken, die  
Erinnerung. *It.* ein Pfand, Andenken, Denkschein.

*S.* Per ricordanza, zum Andenken.

*S.* A ricordanza d' uomo, bei, seit Menschengen-  
denken.

*S.* Far ricordanza, erwähnen, gedenken.

*S.* Ricordanze antiche, alte Denkmäler.

**RICORDARE**, *v. a.* [Rammentare] erinnern.

*S.* Für Far menzione, erwähnen.

*S.* Egli udendo ricordar la madre, als es hieß,  
daß seine Mutter erwähnt wurde.

*S.* Für Avvertire, warnen, ermahnen: Che tu con  
noi ti rimanga per questa sera n'è caro: ma tutta-  
via ti vogliam ricordare, che per queste contrade ec.  
vanno di male brigate assai.

*S. v. n. p.* Ricordarsi, sich erinnern.

*S.* Ricordarsi di qualche cosa, sich eines Etwas er-  
innern, sich auf dieselbe besinnen.

*S.* Io non me ne ricordava più, ich dachte nicht  
mehr daran; ich erinnerte mich dessen nicht mehr.

*S.* Se vi ricordate ancora, wenn ihr euch noch erinnert.

*S.* Ricordatevi di me, erinnert euch meiner, gedenkt  
meiner.

*S.* Ricordati di santificare i giorni di festa, du  
sollst den Feiertag heiligen.

*S.* Alcuni anni sono, se pur mi ricordo [arricor-  
do] ci sono stato, vor etlichen Jahren, wenn ich mich  
recht erinnere, bin ich dort gewesen.

*S.* Ti dovevi ricordare, che ec., du hättest dich  
erinnern, bedenken sollen, daß ec.

*S. Poet.* Mi ricorda, es gemahnt mich, mir dünkt.

**RICORDATO**, *part.* des Vorigen.

*S. Prov.* Cosa ricordata per via va, wenn man  
vom Worte spricht, ist er nicht weit.

**RICORDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die sich oder  
einen Andern erinnert.

**RICORDAZIONE**, *f.* übl. Ricordo, **V.**

**RICORDEVOLE**, *agg.* [Memore] erinnerlich. *It.*  
eingedenk.

*S.* Für Memorabile, merkwürdig, denkwürdig.

**RICORDEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Ricor-  
devole, sehr denkwürdig. *It.* höchst merkwürdig.

**RICORDINO**, *m.* eine Schreiftafel, ein Taschen-  
buch. *It.* ein Andenken: Tenete questo ricordino, ac-  
ciocché di me non vi scordiate.

**RICORDO**, *m.* [Memoria] das Andenken, die  
Erinnerung; *it.* ein Denkschein, Andenken.

*S.* Für Avvertimento, die Ermahnung, Belehrung.

*S.* Lasciare un ricordo, ein Andenken hinterlassen.

*S.* Far ricordo di..., Erwähnung thun, erwähnen.

**RICORICARE**, *v. a.* **V.** Ricorcare.

**RICORICATO**, *part.* des Vorigen.

**RICORONARE**, *v. a.* wieder krönen.

**RICORRE**, *v. a.* **V.** Ricogliere, Raccogliere.

**RICORREGGERE**, *v. a.* wieder verbessern; *it.*  
wieder rüchtigen. *It.* **V.** Correggere.

**RICORRENTE**, *part. att.* [Che ricorre] wieder-  
laufend, wieder fließend, **V.** Ricorrere.

*S. T. de' Med.* wiederkehrend: In questo corpo re-  
gna una interpolata e ricorrente itterizia.

*S. T. degli Anat.* Nervo ricorrente, der zurücklau-  
fende Nerve.

**RICORRENTE**, *m.* übl. Avventore, **V.**

**RICORRERE**, *v. n.* wieder laufen, wieder fließen.  
**V.** Correre.

*S.* Für Rifuggire, seine Zuflucht nehmen, sich an Ei-  
nen wenden.

*S.* Ricorrere a' rimedii più violenti, gewaltsamere  
Mittel ergreifen.

*S.* Ricorrere alle armi, all'orazione, zu den Waf-  
fen greifen, seine Zuflucht zum Gebet nehmen.

*S.* Ricorrere alla giustizia, sich an das Gericht wen-  
den, die Gerichte zu Hilfe rufen.

*S.* Quest'anno la Pasqua ricorre ai 24 d'Aprile,  
dieser fällt dieses Jahr auf den 24 April.

*S. T. degli Archit.* herumlaufen, umgeben: Co-  
mincia l'acqua di sopra a rappigliarsi in giro e da  
quel primo nastro di gielo che ricorre la circonfe-  
renza del vaso, comincia a mandare verso le parti  
del mezzo alcuni sottilissimi fili.

**RICORRETTO**, *part.* di Ricorreggere, **V.**

**RICORRIMENTO**, *m.* übl. Ricorso, **V.**

**RICORRITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Hilfe  
suchet.

**RICORSIVO**, *agg.* **V.** *T. degli Anat.* Ricor-  
rente [nervo].

**RICORSO**, *m.* der Rücklauf; *it.* der Rückfluß.

*S.* Für Rifugio, die Zuflucht.

*S.* Aver ricorso a qualcheduno, zu Jemand seine  
Zuflucht nehmen.

*S.* Für Rappresentanza, eine Klage, Bittschrift.

*S.* Aver ricorso al magistrato, alla giustizia, bei  
der Obrigkeit sein Recht suchen, sich an die Gerichte  
wenden.

*S. T. de' Med.* Ricorsi, die monatliche Reinigung  
(der Frauen): Tale esulcerazione si osservò, che ri-  
nasceva, se mancati affatto i suoi ricorsi, comin-  
ciava a prendere più vigore.

*S.* Borsa de' ricorsi, die Wahsturne, des Loosbeutels.

**RICORSO**, *part.* di Ricorrere, **V.**

**RICORSOJO**, *adv.* Bollire a ricorsojo, überfo-  
hen, überwallen.

**RICOSTEGGIARE**, *v. n.* wieder an den Küsten  
hinsafahren.

**RICOSTITUIRE**, *v. a.* [Constituir di nuovo]  
wieder feststellen, nochmals einrichten; *it.* **V.** Costituire.

**RICOSTITUITO**, *part.* des Vorigen.

**RICOSTRUIRE**, *v. a.* [Riedificare] wieder er-  
bauen.

**RICOTONARE**, *v. a.* wiedererschieren; *it.* die Zügel  
zurückziehen.

**RICOTONATURA**, *f.* das Scheren, Zurichten der  
Zügel.

**RICOTTA**, *f.* gelabte Milch zu süßem Käse; *it.*  
eine Art köstlicher Käse.

**RICOTTARIA**, *f.* *T. de' Bot.* die sinkende Zeit,  
Mahlzeit.

**RICOTTINA**, *f.* *dim.* di Ricotta, **V.**

**RICOTTO**, *part.* di Ricuocere, **V.**

*It.* Stabbio ben ricotto, garer Mist.

**RICOVERAMENTO**, *m.* [Riacquisto] die Wie-  
dererlangung.

*S.* Ricoveramento della sanità, die Genesung.

**RICOVERARE**, *v. a.* [Ricuperare] wiedererlan-  
gen, wieder in Besitz nehmen.

*S.* Für Ridurre, was bringen.

*S.* Ricoverare uno da q. c., Einen retten, erretten,  
woben befreien: Poichè non posso ancor col mio mo-  
rire Ricoverarlo da tanto aspro martire.

*S.* Für Andare, gehen.

*S.* Ricoverare un povero forestiere, einen armen  
Fremden beherbergen.

*S.* Ricoverare i suoi beni in una città forte, seine  
Güter in eine Festung in Sicherheit bringen.

*S. v. n. p.* Ricoverarsi, für Rifuggire, Ripara-  
si, wohin flüchten, sich retten; sich verdecken, verbergen.

*S.* Ricoverarsi in qualche luogo, in un cantone,  
sotto qualche tetto, dalla pioggia, sich an einem Ort,  
in einem Winkel verdecken, untertreten, um dem Regen  
zu entgehen.

*S.* Ricoverarsi sotto la protezione di qualche pri-  
ncipe, sich unter den Schutz eines Fürsten begeben.

*S.* Egli non sa dove ricoverarsi, er weiß nicht,  
wohin er flüchten soll, wohin er sein Haupt hintegen soll.

**RICOVERATO**, *part.* des Vorigen.

**RICOVERATORE**, *m.* [Che racquista] der wie-  
der erlangt, wieder bekommt.

**\*RICOVERIO**, *m.* übl. Ricovero, **V.**

**RICOVERO**, *m.* [Riacquisto] die Wiedererlangung.

*S.* Für Rifugio, Asilo, die Zuflucht; *it.* die Auf-  
nahme.

*S.* Porre il suo a. in ricovero, das Seine verwa-  
ren, in Sicherheit bringen.

*S.* Ricovero de' miseri, eine Zuflucht, ein Unter-  
kommen der Armen.

*S.* Dar ricovero ad uno, Einen in sein Haus neh-  
men, ihm eine Freistatt, eine Zuflucht geben.

*S. Fig.* Ricovero del male, der Sitz, Herd des  
Uebels.

**RICOVERTA**, *f.* **V.** Ricoperta.

**RICOVERTO**, *part.* **V.** Ricoperto.

**RICOVERAMENTO**, *m.* **V.** Ricoveramento.

**RICOVERARE**, *v. a.* **V.** Ricoverare.

**RICOVERATORE**, *m.* **V.** Ricoveratore.

**\*RICOVRO**, *m.* **V.** Ricovero.

**RICORRIMENTO**, *m.* **V.** Ricoprimento.

**RICOVIRE**, *v. a.* **V.** Ricoprire.

**RICREAMENTO**, *m.* [Conforto, Ristoro] die  
Labung, Erquickung.

**RICREARE**, *v. a.* wieder erschaffen.

*S.* Für Confortare, Ristorare, erquiden, laben, stärken.

*S.* Ricrear l'animo, das Gemüth ergößen.

*S.* Ricrear la vista, das Gesicht erfrischen.

*S. v. n. p.* Ricrearsi, sich laben erquiden; *it.* sich  
erfrischen, ergößen.

**RICREATIVO**, *agg.* erquidend, labend; ergözend.

**RICREATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die erquidt,  
labt, ergötzt.

**RICREAZIONCELLA**, *f.* *dim.* di Ricreazione,  
eine kleine Ergöhllichkeit.

**RICREAZIONE**, *f.* [Passatempo, Solievo] die  
Ergözung; *it.* Erquickung, Labung.

*S.* Le ore di ricreazione, die Erholungstunden.

**RICREDENTE**, *part. att.* [Ricreduto, Sgarato,  
Vinto] des Gegenfalls überführt.

*S.* Far ricredente, für Far mutar d'opinione,  
Einen woben zurüchbringen, Einen seine Meinung, seinen  
Sittthum beschneiden: Io lo farò ec. ricredente della sua  
bestialità.

**RICREDERE**, *v. n.* [Sgannarsi, Mutarsi d'opi-  
nion] anderen Sinnes werden, seinen Sittthum fahnen  
lassen.

*S.* Für Disfidarsi, mißtrauen: Chi di voi, bella,  
amando, lo mio cor non ricrede, tutto [cioè tut-  
tochè] vostra mercede tu'aggia si in obblanza.

*S.* Für Cessare di maravigliarsi, aufhören sich zu  
wundern.

*S.* Non potersi ricredere, sich bon seinem Glauben  
nicht erholen können, sich nicht genug wundern können:



Della bellezza, della lor nipote non si poterano *ricredere*.

§. *Ricredersi con uno*, Einem sein Herz ausschütten.

**RICREDUTO**, *part. des Vorigen*.

**\*RICRÉO**, *m. übl.* Ricreamento, V.

**RICRESCENTE**, *part. alt.* wieder wachsend.

**RICRESCENZA**, *f.* [Ricrescimento] der Zuwachs.

§. Für Escrecenza, der Zuwachs, das Gedeihen.

**RICRÉSCERE**, *v. a.* [Accrescere, Aumentare] vermehren, vergrößern.

§. *v. n.* für Forsi maggiore, Multiplicarsi, wieder wachsen, wachsen, zunehmen, wieder zunehmen; *it.* anwachsen, anwachsen; *it.* V. Crescere.

**RICRESCIMENTO**, *m.* [Il Ricrescere, L'acrescimento] die Vermehrung, Vergrößerung, Ausdehnung; der Zuwachs, Zuwachs.

**RICRESCIUTO**, *part. von Ricrescere, V.*

**RICRIARE**.

**RICRIAMENTO**, *übl.* Ricreare, Ricreamen-

**RICRIATIVO**, *to ec., V.*

**RICRIAZIONE**.

**\*RICRIO**, *m.* Ricreamento, Ricreazione, V.

**RICROCIATO**, *agg. T. d'Arad.* Croce ricrociata, ein Kreuz, dessen Arme wieder auf Kreuze ausgehen.

**RICROCIFIGGERE**, *v. a.* wieder, von neuem ausmalen; Peccando il redentor ricrocifigge.

**RICROCIFISSO**, *part. des Vorigen*.

**RICUCIMENTO**, *m.* [Ricucitura, Rappezzamento] das Wiederaufbilden, die Flickerei, das Flickwerk.

**RICUCIRE**, *v. a.* wieder zusammennähen, zunähen.

**RICUCITO**, *part. des Vorigen*.

**RICUCITORE**, *m. -trice, f.* der, die Flicker—in, Flickschneider—in.

**RICUCITURA**, *f.* das Fliden, Aufbilden.

§. Für Segno del ricucito, die Nacht, Flicknacht.

**RICUCERE**, *v. a.* wieder kochen, aufkochen, wieder kochen, aufkochen.

§. Ricucere il cibo, die Speise verdauen.

§. *Per Met.* für Cruciare, Tormentare, ängstigen, quälen: Quante fiamme di sdegno il cuocono e ricuocono mille volte, prima ch'egli un piacer conseguua.

§. Für Esaminare, erwägen; verdauen.

**RICUOPRIRE**, *v. n.* V. Ricoprire.

**RICUPERABILE**, *agg.* wieder zu erlangen, zu bekommen; wiederlangbar; *it.* wieder zu erobern.

§. *T. degli Art.* wieder ins Feuer zu bringen (Metallarbeiten).

**RICUPERAMENTO**, *m.* das Wiedererlangen, die Wiedererlangung.

§. Für Ricacquisto, die Wiedereroberung.

**RICUPERARE**, *v. a.* wiedererlangen, wiederbekommen.

§. Ricuperare la sanità, le forze, wieder gesund werden, sich wieder erholen.

§. Ricuperare gli spiriti, wieder zu sich kommen.

§. Für Ricquistare, wiedererlangen.

**RICUPERATO**, *part. des Vorigen*.

**RICUPERATORE**, *m. -trice, f.* der, die wiedererlangt, wiedererobert.

§. Für Ricomperatore, der wieder kauft, einlöset.

**RICUPERAZIONE**, *f.* V. Ricuperamento.

**RICURONE**, *m. T. de' Pitt.* die große Kammfelle.

**RICURVO**, *agg.* [Curvo] gekrümmt, krumm gebogen.

**RICUSA**, *f.* die Verweigerung, Verfassung; *it.* Verweigerung (eines Richters). *It.* V. Rifuto.

**RICUSAMENTO**, *m.* V. Ricusa.

**RICUSARE**, *v. a.* [Rifutare] abschlagen, verweigern; *it.* verfragen.

§. Ricusare i presenti, die Geschenke abschlagen.

§. Ricusare un giudice, einen Richter verwerfen.

§. Ricusare di far qualche cosa, sich weigern etwas zu thun.

§. *T. di Mar.* Il vascello ha ricusato, das Schiff hat den Wind nicht gefangen.

**RICUSATORE**, *m. -trice, f.* der, die verweigert, abschlägt.

**RICUSAZIONE**, *f.* übl. Ricusa, V.

**RIDACCHIARE**, *v. a.* [Ridere alquanto] etwas lachen, leise lachen, unterdrückt lachen; lachern.

**\*RIDAMARE**, *v. a.* übl. Riamare, V.

**RIDANNARE**, *v. a.* wieder verdammen.

**RIDANNATO**, *part. des Vorigen*.

**RIDARE**, *v. a.* wiedergeben.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. Für Restituire, ersetzen, zurückgeben.

§. *v. n.* Ridare in fuori, wieder herkommen; Martata di qua, Riurata di là, *ridato* *ha in fuori* In sul far della luna il mal già preso, E vuol al fin far capo.

**RIDASSA**, *f. T. di Mar.* V. Radazza.

**\*RIDDA**, *f.* [Ri oietto, Ballo tondo, Riddone] ein Ringeltanz, Reiztanz; *Ridda*, ovvero *riddone* si chiamava a que' tempi, e si chiama ancor oggi in alcuni luoghi del nostro contado quella sorta di ballo tondo, nel quale le persone, presesi per la mano l'una l'altra, vanno aggirandosi e cantando, ed è detto così da quel ridursi insieme tali persone, il che si chiama ancor oggi volgarmente fare ridotto.

**\*RIDDARE**, *v. a.* [Menar la ridda] den Reichen führen; einen Reichen tanzen.

§. *Per simil.* für Andare in giro, herumgehen; sich drehen. Così convien, che qui la gente riddi.

**RIDDONE**, *m.* der Reichen; *it.* der Det, wo man den Reichen tanzt.

**RIDENTE**, *part. alt.* lachend.

§. Für Allegro, Giocoso, Festante, lachend, fröhlich.

§. Für Ameno, lachend, anmuthig, ergötzend.

§. Fortuna ridente, günstiges Gesicht; Sennacherib maravigliosamente esaltato per beneficio della ridente fortuna con l'animo altiero montò sopra le stelle.

**RIDERE**, *v. n.* lachen.

§. Ridere ad alcuno in bocca, Einem ins Gesicht lachen; *it.* für Mostrarsogli amico per ingannarlo, gegen Jemand sich freundlich stellen, um ihn zu hintergehen.

§. Ridere agli angoli, lachen und nicht wissen worüber.

§. Dar da ridere, da che ridere, di che ridere, Stoff zum Lachen geben.

§. Far ridere, zu lachen machen.

§. Rompersi a ridere, vor Lachen bersten.

§. Fig. für Risplendere, Brillare, Parere ameno, lachen, anmuthig aussehen: *Ride*, e par che si rallegrati tutta la natura.

§. La fortuna gli ride, übl. Arride, das Glück lachelt, lacht ihm.

§. Für Rallegrarsi, sich erfreuen: Lodata passa e vagheggiata Armida Fra le cupide turbe, e se n'arvede; Nol mostra già, benchè in suo cuor ne rida, E ne disegni alte vittorie e prede [cioè: se ne rallegrati]. *TASSO GER. 4. 33.*

§. Für Traboccare, überlaufen: Riempi la botte infino a san Martino ogni due sere d'ottimo vino: falla ridere, e soffiale in bocca.

**RIDESTARE**, *v. a.* [Destar di nuovo] wieder (aus dem Schlaf) erwecken.

*It.* Fig. wieder erregen, rege machen.

*It.* V. Destare.

**RIDESTO**, *agg.* [Nuovamente desto] wieder erweckt; Fig. wieder rege, wieder erwacht.

**RIDETTO**, *agg. da Ridere, V.*

**RIDEVOLE**, *agg.* [Ridicoloso, Piacevole] lustig, scherzhaft.

§. Für Ridicolo, lächerlich

**RIDEVOLNENTE**, *adv.* [Piacevolmente] lustig, anmuthig.

**RIDICINMENTO**, *m.* die Wiederholung; *it.* das nochmalige Sagen.

**RIDICITORE**, *m. -trice, f.* der, die Hinterbringer—in; der, die etwas wiederbringt.

**RIDICOLEZZA** (*tsa*), *f.* Lächerlichkeit, lächerliches, abgeschmacktes Zeug.

**RIDICOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ridicolosamente*, auf die lächerlichste Weise.

**RIDICOLISSIMO**, *agg. superl. di Ridicolo*, höchst lächerlich.

**RIDICOLO**, *m.* das Lächerliche.

*It.* Für Ludibrio, Gelächter.

§. Mettere alcuno in ridicolo, Jemand lächerlich, zum Gelächter machen.

§. Rendersi ridicolo, sich lächerlich, zum Gelächter machen.

§. Dir qualche cosa di ridicolo, etwas Lustiges, Lächerliches sagen, auf die Bahn bringen.

**RIDICOLO**, *agg.* lächerlich; *it.* tuzzwellig.

*It.* Fig. lächerlich, ungerecht, albern.

**RIDICOLOSAGGINE**, *f.* [Buffoneria, Zannata] lächerliches Zeug, Pöffen; *it.* die Lächerlichkeit.

**RIDICOLosamente**, *adv.* lächerlich, auf eine lächerliche Art.

**RIDICOLOSITÀ**, *f.* V. Ridicolosaggine.

**RIDICOLOSO**, *agg.* V. Ridicolo.

**\*RIDICULO**, *m. übl.* Ridicolo, V.

**\*RIDIFICARE**, *v. a.* übl. Riedificare, V.

**RIDIMANDARE**, *v. a.* übl. Ridomandare, V.

**RIDIMINUIRE**, *v. a.* [Di nuovo diminuire] noch einmal, noch mehr vermindern, verringern.

**RIDIMINUITO**, *part. des Vorigen*.

**RIDIPINGERE**, *v. a.* wieder malen.

**RIDIPIGNERE**, *v. a.* wieder malen.

**RIDIPINTO**, *part. des Vorigen*.

**RIDIRE**, *v. a.* [Replicare, Ripetere] nochmals sagen, wiederholen.

§. Io te l'ho detto, e te lo ridico, ich habe es dir gesagt und sage es dir nochmals, wiederhole es dir. *Id.* wieder sagen: E se com'ella parla e come luce, *Ridir* potessi, accenderei d'amore. Non dico d'uomo, un cuor di tigre o d'orso. *PETR. SON. 242.*

*It.* hinterbringen.

§. Für Ricordare, erinnern.

§. Trovare a ridire, Etwas aufzufinden haben, Etwas dawider haben.

§. Trovare a ridire contro qualche cosa, Etwas dagegen einzuwenden, daran zu tadeln haben.

§. *v. n. p.* Ridirsi, für Disdarsi, widerrufen, sich widersprechen, sein Wort zurücknehmen: Prestissimo a corriggermi sempre, e *ridirmi* ogni volta, che da chiunque si sia mi saranno mostrati amorevolmente gli errori miei.

**\*RIDIRITTO**, *agg.* übl. Raddirizzato, V.

**RIDIRIZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Dirizzar di nuovo] wieder gerade machen, geradestellen, aufrichten.

§. *Per Met.* zurechtweisen; *it.* in Ordnung bringen; *it.* V. Dirizzare.

**RIDIRIZZATO**, *part. des Vorigen*.

**RIDISCIOLIERE**, *v. a.* wieder auflösen.

**RIDISCORRERE**, *v. a.* reden, wieder von neuem sprechen.

**RIDISEGNARE**, *v. a.* wieder abzeichnen.

**RIDISPUTARE**, *v. a.* [Ricominciare a disputare] wieder bestreiten, von neuem streitig machen, V. Disputare.

**RIDISTENDERE**, *v. a.* auß neue auseinandersehen, besser unterscheiden.

**RIDITORE**, *m. übl.* Derisore, V.

**RIDIVIDERE**, *v. a.* wieder theilen, theilen; *it.* vertheilen, mittheilen.

**RIDIVINCOLARE**, *v. n. p.* [Ridivincolarsi, Ritorcersi, Ripiegarsi qua e là] sich auf neue weinden, frümmeu.

**RIDOLENTE**, *part. alt. Voce lat.* [Olezzante] riechend, duftend, nach Etwas riechend.

**RIDOLERE**, *v. n. Voce lat. e poet.* [Rendere odore] riechen, duften, einen Geruch geben.

§. *v. n. p.* Ridolersi, für Dolersi di nuovo, sich wieder beklagen.

§. Für Dolersi, sich beschweren.

**RIDOLO**, *m.* die Wagenlenker.

§. Carro a ridoli, ein Leiterwagen.

**RIDOMANDARE**, *v. a.* [Richiedere] wieder fragen; *it.* wieder zurückfordern, wieder verlangen; *it.* V. Domandare.

**RIDONARE**, *v. a.* wieder schenken; *it.* für Ridare, wiedergeben.

**RIDONDAMENTO**, *m.* [Ridondanza] der Ueberfluß.

**RIDONDANTE**, *part. alt.* [Sovrabbondante] überflüssig, unnöthig.

*It.* für Risultante, entstehend, gereichend.

**RIDONDANZA**, *f.* der Ueberfluß, das Uebermaß.

**RIDONDARE**, *v. n. Voce lat.* überlaufen, überfließen.

§. Il vaso, il secchio ridonda, das Gefäß, der Eimer läuft über.

§. Il fiume ridonda, der Fluß tritt über.

§. Für Risultare, Derivare, entspringen, entstehen; *it.* gereichen.

§. Ne ridonderà grande utile, es wird großer Nutzen daraus entstehen.

§. Ridonderà in vostro danno, onore ec., es wird euch zum Schaden, zur Ehre gereichen.

§. Questa infamia ridonderà ne' posteri, diese Schande wird sich bis auf die Nachkommen erstrecken.

§. Ridonderà in lui, es wird ihm beigegeben werden.

**RIDONDATO**, *part. des Vorigen*.

**RIDONE**, *m.* ein Lacher, der gern lacht.

**RIDOSSO**, *adv.* [A ridosso, Addosso, Al di sopra] über, über dem Halse; auf dem Rücken.

§. A ridosso alla città, über der Stadt.



§. Cavalcare a ridosso, ohne Sattel reiten.  
**RIDOTAZIONE**, *f.* eine neue Ausstattung.  
**\*RIDOTTABILE**, *agg.* übl. Terribile, V.  
**\*RIDOTTARE**, *v. a.* übl. Temere, V.  
**\*RIDOTTATO**, *part.* des Vorigen; übl. Temuto, V.  
**\*RIDOTTEVOLE**, *agg.* übl. Terribile, V.  
**RIDOTTO**, *m.* [Riunione, Luogo d'adunanza] Versammlungsort, Versammlung.  
 §. *Per simil.* ein Spielhaus, ein Ort zur Zusammenkunft, zum Schmeißen u. dgl.  
 §. Un ridotto di bricconi ec., eine Gaunerherberge.  
 §. Un ridotto di metatrici, di putane, ein Puzrenweibel.  
 §. Ridotto notturno, nächtliche Zusammenkunft.  
 §. (In einigen Orten Italiens) für Festa di ballo in maschera, der öffentliche Maskentanz, die Redoute (aber wegen der oben erwähnten bösen Bedeutung nicht zu gebrauchen).  
 It. *T. di Fortif.* eine Redoute, fester Ort, Schanze; it. Zufluchtsort (wo man in der Noth sich hinflüchten kann): Per levare il ridotto a' loro avversari, arsono le villate d'intorno e i borghi del castello di Mestri.  
 §. Un ridotto di campagna, eine Feldschanze.  
 §. Questo serve di ridotto a' nemici, dies dient den Feinden zu einer Verschanzung.  
 §. It. ein Schlafweibel; heimlicher, geheimer Aufenthalt: Questo Caio fu uno de' centauri, ma forse di minore animo, faceva suo ridotto in una caverna.  
**RIDOTTO**, *part. di Ridurre*, V.  
 It. Ridotto al verde, ins Geld, auf Meuserste, an den Bettelstab gebracht.  
**\*RIDRIZZARE**, *v. a.* V. Ridirizzare.  
**RIDUBITARE**, *v. n.* wieder zweifeln, wiederum bezweifeln, it. neues Bedenken haben.  
**RIDUCERE**, *v. a.* übl. Ridurre, V.  
**RIDUCIBILE**, *agg.* was sich bringen läßt; veränderbar.  
**RIDUCIMENTO**, *m.* [Riduzione] die Heruntersetzung, it. die Verwundung, die Wiedergewinnung in seinen vorigen Zustand, it. die Unterwerfung, Zwangung, it. Verminderung, Verrückung.  
**RIDUCITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die was bringt.  
**RIDURRE**, *v. a.* zurückführen.  
 §. Ridurre a q. c. auf Etwas zurückführen; zu Et. was oder dahin bringen; it. zwingen, nöthigen, was bringen.  
 §. Ridurre uno all'obbedienza, al primo stato, Einen zum Gehorsam bringen, wieder in den vorigen Stand setzen.  
 §. Ridurre uno stato all'obbedienza, alla divozione del principe, einen Staat wieder unter die Gewalt eines Fürsten bringen.  
 §. Ridurre in suo potere, in seine Gewalt bringen, bewinzen.  
 §. Ridurre alla mendicizia, an den Bettelstab bringen.  
 §. Ridurre agli estremi, auf Meuserste bringen; in die größte Noth versetzen.  
 §. Ridurre in polvere, zu Staub verwandeln; it. gänzlich zerstören.  
 §. Ridurre dal grande in piccolo, ins Kleine bringen.  
 §. Ridurre un cavallo, ein Pferd abrichten, zähmen, ländigen.  
 §. Ridurre in speranza, Hoffnung machen, hoffen lassen.  
 §. Ridurre insieme, für Raccogliere, Ristringere in poco, zusammennehmen, auf etwas Weniges beschränken, einschränken: *Ridurremo qui insieme brevemente quello che a diversi propositi s'è già sparsamente ragionato di lui.*  
 §. Ridurre a [alla] memoria, für Ricordare, erinnern, zu Gemüth führen: Confortava ciascuno d'amare Cristo sopra ogni cosa, *riducendo loro a memoria la divina clemenza.*  
 §. Ridurre, Ridurre a Dio, für Convertire, bekehren: Tu come hai forza di penetrare quell'anime che per ventura ti studi ancora tu di ridurre talora a Dio ec.  
 2) Für Diminuire, verkleinern, schmälern.  
 3) Ridurre le spese, die Ausgaben einschränken.  
 4) Für Mutare, Convertire, verwandeln.  
 5) Fu ridotto in miglior forma, es wurde in eine bessere Gestalt verwandelt, in eine bessere Form gebracht.  
 6) Für Distogliere, abbringen: E tanto seppero dir che la ridusse da quel crudele ed ostinato intento.  
 AR. ORL. 24. 89.  
 7) Für Introdurre, einführen: Poi l'una all'altra

per la città ridicendolo, vi ridussero in volgar motto, che il più piacevole servizio ec. era rimettere il diavolo in inferno. Bocc. nov. 30. 15.  
 §. *v. n. p.* Ridursi, sich beschränken.  
 §. Für Ragunarsi, sich versammeln: E fatti hanno loro cittadini in similitudine di priori ec. e riducosi presso a Campidoglio; it. sich begeben.  
 §. Ridursi a poco, auf wenig hinaulaufen.  
 §. Ridursi a tanto che, so weit kommen, daß...  
 §. Ridursi a niente, a nulla, zu nichts werden, zu Wasser werden.  
 §. Ridursi [Indursi] a crederlo, es endlich glauben.  
 §. Ridursi a mente, alla memoria, es sich zu Gemüth fuhren, sich erinnern.  
**\*RIDUTTO**, *m.* übl. Ridotto, V.  
**RIDUTTORE**, *m.* übl. Riduttore, V.  
**RIDUZIONE**, *f.* V. Riducimento; it. Riduzione delle monete, der pesi e delle misure ec., die Herabsetzung, Reduction des Münzfusses, Gewichts, Maasses.  
 §. Far una riduzione della corte, della servitù, den Hof, die Dienerschaft einschränken, verringern.  
 §. Fare la riduzione degli interi in frazioni, ganze Zahlen in Brüche bringen, reduciren.  
**RIEDERE**, *v. n.* Voce poet. [Ritornare] zurückkehren, wiederkommen.  
**RIEDIFICAMENTO**, *m.* die Wiederaufbauung, das Wiederaufbauen.  
**RIEDIFICARE**, *v. a.* wieder erbauen, wieder aufbauen.  
**RIEDIFICAZIONE**, *f.* die Wiederaufbauung, Wiederaufbau eines Gebäudes, der Wiederaufbau.  
**RIEMANARE**, *v. a.* wieder ergeben lassen.  
 It. *v. n.* wieder ausschließen, herbeiziehen.  
**RIEMANAZIONE**, *f.* der Wiederausschluß, das erneute Herbeiziehen.  
**RIEMENDARE**, *v. a.* wieder von neuem verbessern.  
**RIEMENDATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIEMPIBILE**, *agg.* was gefüllt werden kann, füllbar; erfüllbar.  
**RIEMPIENTE**, *part. att.* erfüllend, V. Riempire.  
**RIEMPIERE**, *v. a.* [Riempire, Empir di nuovo] wieder füllen, V. Empiere.  
 §. Für Empiere abbondantemente, anfüllen, ausfüllen.  
 §. Fig. Riempire un desiderio, einen Wunsch erfüllen.  
 §. Riempire le piazze, il popolo di q. c., Et. was überall ausbreiten.  
 §. Riempire la tela, durchdrücken, weben, den Einschuß machen.  
 §. Riempire un reggimento, ein Regiment wieder vollständig machen, den Abgang ersetzen; it. es verstärken.  
**RIEMPIMENTO**, *m.* [Riempitura] die Ausfüllung, Anfüllung.  
 §. Für Borra, Scherwolle (Etwas auszufüllen); it. ein Füllwort, Füllwort.  
**RIEMPIRE**, *v. a.* V. Riempire.  
**RIEMPITIVAMENTE**, *adv.* ausfüllend.  
**RIEMPITIVO**, *agg.* ausfüllend; zur Ausfüllung dienend.  
 §. Particella riempitiva, ein Füllwort, Füllwörterchen.  
**RIEMPITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die anfüllt, erfüllt.  
**RIEMPITURA**, *f.* V. Riempimento.  
**RIEMPIUTO**, *part. di Riempire*, V.  
**RIENFIARE**, *v. n.* [Rigonfiare] wieder anschwellen, aufblähen 1c.  
 §. *Per Met.* sich aufs neue brüsten.  
**RIENTRAMENTO**, *m.* das Wiederhineingehen; it. das in sich Gehen; it. das Hineingehen, der Eintritt.  
**RIENTRANTE**, *part. att. di Rientrare*, V.  
 It. Angolo rientrante, ein einstrichender Winkel.  
**RIENTRARE**, *v. n.* [Entrar di nuovo] wieder eintreten, hineingehen.  
 §. Rientrar in se stesso, in sich gehen, bekehren.  
 §. Für Ristringersi, einlaufen, eintreten, eingehen.  
 §. Rientrare nella possessione de' suoi beni, wieder in den Besitz seiner Güter treten.  
 §. Rientrare in collera, wieder in Zorn gerathen, zornig werden.  
 §. *T. di Giuoco*, wieder eintreten (im Pechspiel).  
**RIENTRATO**, *part. des Vorigen*.  
**RIEPILOGARE**, *v. a.* das Gesagte kurz wiederholen.  
**RIEPILOGO**, *m.* eine kurze Wiederholung.  
**RIESCIRE**, *v. n.* V. Riuscire.

**RIESTINGUERE**, *v. a.* wieder auslöschen; wieder vertilgen.  
**RIETROGUARDIA**, *f.* übl. Retroguardia, V.  
**RIEVACUARE**, *v. a.* [Evacuare di nuovo] wieder leer, aufheben.  
**RIEVACUATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*RIEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Reiza, V.  
**RIFABBRICARE**, *v. a.* [Riedificare] wieder RIFABBRICARE, bauen.  
**RIFABBRICATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIFACIBILE**, *agg.* herstellbar, was wieder gemacht werden muß, wieder gemacht werden kann.  
**RIFACIMENTO**, *m.* die Wiederherstellung; it. für Risarcimento, V.  
**RIFACITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die wieder Et. was macht, thut; it. der, die Hersteller—in.  
**RIFALLO**, *m.* [Nuovo fallo] ein neues Vergehen.  
 §. Rifalli, Töbte auf Töbte.  
**RIFARE**, *v. a.* [Far di nuovo] wieder machen, thun; umarbeiten, 1c. V. Fare.  
 §. Rifare sicuro, ermahnen, wieder Muth machen.  
 §. Rifare il nonno, seinem Sohne den Namen des Großvaters geben.  
 §. Rifare certo, wieder versichern.  
 §. Rifare il letto, das Bett wieder machen.  
 §. Rifare le carni, für Fermar la carne, Fleisch abheben (damit es nicht verderbt).  
 2) Für Riedificare, wieder aufbauen.  
 3) Für Risarcire, entschädigen.  
 §. Rifare i danni, den Schaden vergüten, ersetzen.  
 4) Für Bonificare, Rendere, vergütigen, wieder geben.  
 §. Spendete per me, ch'io vi rifarò d'ogni cosa, legt nur für mich aus, ich will euch alles wiedergeben.  
 §. A rifar del mio, auf meine Gefahr, ich stehe dafür; ich bürg.  
 §. Rifar del suo, gut dafür stehen.  
 §. Rifar le carte, die Karten von neuem mischen, geben.  
 §. Rifare la casa, sich wieder beerathen.  
 5) *v. n. p.* Rifarsi, für Riacquistare le forze, sich erholen, wieder zu Kräften kommen: Egliu per tre di ci diedero molto ben da mangiare, acciocchè *rifacendosi un poco*, noi avessimo miglior occhio in sul mercato.  
 It. Rifarsi, wieder zu seinem Verluste kommen, sich erholen.  
 §. Für Riproperare, Riabbellirsi, hübscher werden, wieder aufblühen.  
 §. Rifarsi sopra alcuno, für Tornare ad assalirlo, Einen wieder angreifen, sich wieder an ihn machen: Qui fermi e rincorati alzan le grida, Volgon le teste e si *rifan lor sopra*. MONTI.  
 §. Rifarsi d'alcuna cosa, sich an Etwas schadlos halten, sich durch Etwas entschädigen.  
 §. Rifarsi dell'ingiuria, del torto, sich einer empfangenen Beleidigung wegen rächen; sein Muthchen rächen.  
 §. Baratteremo roba contro roba, e ci *rifaremo il sopra più della valuta in contanti*, wir wollen Waare gegen Waare eintauschen und das Fehlende bar bezahlen.  
 §. Rifarsi dritto, sich aufrichten, gerade stehen; it. wieder gerade werden.  
**RIFASCIARE**, *v. a.* noch einmal binden, verbinden.  
**RIFATTIBILE**, *agg.* V. Rifacibile.  
**RIFATTO**, *part. di Rifare*, V.  
 §. Roba rifatta, aufgewärmtes Zeug, aufgewärmte Sachen: Ed io non mangiare son delicato e non voglio *roba rifatta*. GOLD. D. DI MANEGGIO, at. II, sc. 12.  
 §. Un cavallo ec. rifatto, ein zum Schein aufgefüttertes Pferd.  
 §. Un cavaliere, gentiluomo rifatto, ein wieder emporgekommener Ritter oder Edelmann; it. ein neuer badner Edelmann.  
 §. Un villano rifatto, un pidocchio rifatto, *Mo-do basso*, ein gemeiner Emporkömmling.  
 §. Venir, Essere rifatto nella prima faccia, seine vorige Gestalt wieder erhalten, entaubert werden: Ai preghi dunque di Ruggier *rifatto* fu il paladin *nella sua prima faccia*.  
 §. *T. di Mar.* Capo rifatto, ein umgeschlagenes Lau.  
**RIFAVELLARE**, *v. n.* [Favellar di nuovo] wieder reden.  
**RIFAVORIRE**, *v. a.* wieder begünstigen, Einem wieder gut sein.  
**RIFAZIONE**, *f.* V. Rifacimento.  
 It. für Riedificazione, V.



**RIFECONDARE**, *v. a.* wieder besäuen; fruchtbar machen.

\***RIFEDIRE**, *v. a.* [Ferir di nuovo] wieder verurtheilen.

§. Rifedir nel molle, sich an etwas Leichtes machen.

**RIFENDERE**, *v. a.* [Spaccare di nuovo] wieder spalten, wieder von einander trennen.

§. Rifender le legne, le assi, das Holz wieder spalten, die Bretter sägen.

§. Rifendere un campo, das Land umackern, wieder pflügen.

**RIFERENDARIO**, *m.* übt. Referendario, *V.*

**RIFERENZA**, *f.* [Relazione] die Beziehung.

**RIFERIBILE**, *agg.* berichtbar, was erzählt werden kann.

**RIFERIRE**, *v. a.* berichten, erzählen, wieder erzählen.

§. Dovete riferirmi tutto quel che quivi sarà accaduto, ihr sollt mir Alles erzählen, was da vorgefallen wird.

§. Für Attribuire, beimeßen, zuschreiben.

§. Riferitelo a Dio e non agli uomini, schreibt es Gott zu und nicht den Menschen.

§. Für Ristringere, *V.*

§. Riferir grazie, für Ringraziare, Dank abslatten.

§. *v. n. p.* Riferirsi ad uno, sich auf Einen beziehen.

§. Für Rapportarsi, sich auf Einen berufen.

**RIFERIRE**, *v. a.* [Nuovamente ferire] wieder verurtheilen: Alcimedee veggendosi abbattuto, e sentendosi solo, da suoi abbandonato e ferito a morte, alzò lo capo, e riguardò il giovane, il quale la sua lancia aveva a se ritratta forse per riferirlo. MONTI.

**RIFERTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Berichtiger—in.

**RIFERMA**, *f.* [Rasserma, Conferma] die Bestätigung; Bestätigung.

**RIFERMARE**, *v. a.* [Rassermare, Confermare] bestärken, bekräftigen; it. befestigen.

**RIFERMATO**, *part.* des Vorigen.

**RIFERMO**, *part.* des Vorigen.

**RIFERMARE**, *v. a.* wieder neu bekräftigen (Pferde).

**RIFERTO**, *m. V.* Referto.

§. It. für Riferito, *V.*

**RIFESSO**, *part.* di Rifendere, *V.*

**RIFEZIONE**, *f.* übt. Refezione, *V.*

**RIFILO**, *m.* [Babbuino] ein Grafschaft; it. ein hässliches Thier.

**RIFIAMMEGGIARE**, *v. n.* flammen, leuchten, glänzen.

**RIFIANCARE**, *v. a.* [Rinfancare] von neuem verstärken, unterstützen.

**RIFIANCATO**, *part.* des Vorigen.

**RIFIANCHEGGIARE**, *v. a.* wieder unterstützen, unterstützen.

**RIFIANCHEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**RIFIAMENTO**, *m.* das Atmen, der Athem.

§. Für Solievo, die Erhebung, Erleichterung.

**RIFIATANTE**, *part.* att. athmend.

**RIFIATARE**, *v. n.* [Respiare] athmen, Athem holen.

§. Fig. für Prender riposo, Riaversi, zu Athem kommen, ein wenig ruhen, sich erholen, verschlafen: Gli seguivano, non dando loro alcuno spazio di rifattare.

§. Che cosa fate? Vo rifatando, io rifiato per non morire, was machen Sie; ich lebe so fort wie es geht, man vegetirt so.

**RIFIATATA**, *f.* das Wiederathmen, das Athem schöpfen.

**RIFIATATONA**, *f.* accresc. des Vorigen, ein tiefer Athemholen: Qui ci era giratina di cappello, una rifiatona da strefelati, e una rasciugatura di viso col fazzoletto.

**RIFIATAZIONE**, *f.* das Aehmen; der Athem.

**RIFICARE**, *v. a.* wieder hineinstecken, hineinschlagen; it. wieder wohin richten.

§. Fig. Rificar gli occhi, la mente, die Augen auf Etwas heften, den Sinn worauf richten.

§. Für Ripetere, Riferire le stesse cose, *Modo basso*, das Häufige wiederholen, wiederholen, bringen.

**RIFIDARE**, *v. a.* und **RIFIDARSI**, *v. n. p.* [Confidare di nuovo, Aver fidanza] wieder trauen, wieder vertrauen lassen; it. trauen, vertrauen.

**RIFIÈDERE**, *v. a.* und **RIFIDIRE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

§. Poi la spada gli fissò e gli rifsse nella visiera.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIGGERE**, *v. a.* [Rificcare] wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

**RIFIUTO**, *m.* [Il rifiutare] die Verweigerung, Veragung.

§. Avere un rifiuto, eine abschlägige Antwort bekommen.

§. Für Scarto, des Ausschluß.

§. Für Ripudio, die Verloftung.

§. Für Divorzio, die Ehescheidung.

§. *T. di Giuoco*, Far rifiuto, nicht bedienen, die Farbe verweigern.

§. *T. degli Idraul.* eine Abzugsröhre

**RIFLESSAMENTE**, *adv.* [Per riflesso] durch den Gegenstand.

**RIFLESSARE**, *v. n.* Licht und Farbe zurückwerfen.

§. *T. de' Pitt.* Für Lumeggiar le pitture, das Licht (in Gemälden) erhöhen.

**RIFLESSIBILE**, *agg.* was überlegt werden kann.

**RIFLESSIONE**, *f.* [Reflessione, Riflesso] das Zurückprallen, der Rückprall des Lichts. It. der Gegenstand.

§. Für Considerazione, die Ueberlegung, Betrachtung.

§. Far seria riflessione, Far le sue riflessioni, ernsthaft, reiflich überlegen, bedenken, reifliche Ueberlegungen anstellen.

**RIFLESSIVAMENTE**, *adv.* nachdenkend, überlegend, mit Nachdenken, mit Ueberlegung.

**RIFLESSIVO**, *agg.* nachdenkend, überlegend.

**RIFLESSO**, *m.* übt. Reflessione, *V.*

It. der Reflex, das Licht, Farbenpiel (in Gemälden).

§. Für Considerazione, die Ueberlegung, Betrachtung.

§. Sul riflesso, In riflesso, in Erwägung, bedenkend.

§. Cosa, Materia degna di riflesso, di sommo riflesso, eine bedeutende, höchst wichtige Sache.

§. Riflessi politici e militari, politische und militärische Betrachtungen.

**RIFLESSO**, *part.* di Riflettere, *V.*

**RIFLETTERE**, *v. a.* [Riverberare] zurückschleichen, widerspiegeln.

It. *v. n. u.* Riflettersi, *n. p.* zurückprallen, zurückfallen (vom Licht).

§. *Per simil.* Riflettere su [di] q. c., etwas (es) überlegen, bedenken.

**RIFLUENTE**, *part.* att. zurückfließend.

**RIFLUIRE**, *v. n.* [Scorre indietro] zurückfließen.

**RIFLUSSO**, *m.* die Ebbe.

**RIFOCILLAMENTO**, *m.* [Ristoro] die Erquickung, Stärkung.

**RIFOCILLARE**, *v. a.* [Ristorare, Ricare] erquickend, stärken.

**RIFOLGORARE**, *v. n.* schimmern, blühen, leuchten.

**RIFOLO**, *m.* *T. di Mar.* die Wö (ein plötzlich entstehender und nicht lange dauernder Windstoß).

**RIFONDARE**, *v. a.* wieder gründen; auf neue stiften.

§. Für Affondare, Scarare, vertiefen, ausgraben.

It. *V.* Rifare.

§. *T. di Mar.* Rifondar l'ancora, den Anker wieder aufwerfen; sich wieder vor Anker legen.

**RIFONDERE**, *v. a.* umschmelzen, umgießen.

§. Für Nuovamente spandere, wieder aufschütten, aufgießen.

§. *v. n. p.* Rifondersi, sich wieder ergießen.

§. *Per Met.* sich verbreiten (von Lichtstrahlen): E indi l'altrui raggio si rifonde. DANTE PAR. 2. Si rifonde ec. cioè si sparse un'altra volta inverso la terra.

**RIFONDIMENTO**, *m.* *T. de' Maris.* die Delir (Pferdetrantheit).

**RIFONDUTO**, besser Rifuso, *part.* di Rifondere, *V.*

**RIFORARE**, *v. a.* wieder durchbohren, wieder durchlöchern.

**RIFORBIRE**, *v. a.* [Ripulire, Rinettare] aufputzen, wiederputzen, säubern, glatt machen.

§. Riforbirsi, *v. n. p.* für Ripulirsi, Raffazzonarsi, sich wieder herausputzen.

**RIFORBITO**, *part.* des Vorigen.

**RIFORMA**, *f.* die Verbesserung (Abfassung der Mißbräuche).

§. Riforma della chiesa, Kirchenverbesserung, Reform: nation.

§. Riforma d'un ordine religioso, für Ristabilimento nella pristina disciplina, die Herstellung der Zucht in einem geistlichen Orden.

It. Riforma, Einschränkung (in seinem Hauswesen).

It. die Veränderung der Lebensart.

It. *T. Mil.* die Abdantung, Ausmusterung (der Soldaten). It. Ausmusterung (der Pferde).



**RIFORMABILE**, *agg.* verbeßerlich; *it.* einer Verbeßerung, Umänderung fähig.

**RIFORMAGIONE**, *f.* V. Riforma; *it.* ein ehemaliges Gericht zu Vercelli.

**RIFORMAMENTO**, *m.* } *übl.* Riforma, V.

**RIFORMAZIONE**, *f.* }

**RIFORMANTE**, *part. att.* umschaffend; *it.* der umschaffte, *it.* der reformirt.

**RIFORMARE**, *v. a.* [Riordinare, Dar nuova e miglior forma] umschaffen, umformen, umändern, eine neue und bessere Gestalt geben. *Ben. ORL.* 1. 20. 5.

*§.* Riformar l'animo, il cuore, sein Gemüth, seinen Sinn ändern, sich von dem Laster wieder zur Tugend wenden: Non attendete a quel che sta di fuori, Ma prima riformate i vostri cuori.

*§.* Für Emendare, Correggere, bessern, verbeßern.

*§. v. n. p.* Riformarsi, eine neue Gestalt bekommen: *it.* sich bessern, seinen Lebenswandel ändern.

*§.* Riformare le spee, für Scemarle, die Ausgab. den Aufwand vermindern.

*§. T. Mil.* Riformar le milizie, die Mannschafft abändern, aufmustern, vermindern.

*It.* Für Riordinare, V.

**RIFORMATARIO**, *m. T. Mil.* der aufgemustert werden soll.

**RIFORMATIVO**, *agg.* geschieht zu verbeßern, reformierend.

**RIFORMATO**, *part. di Riformare*, V.

*§.* La religione riformata, die reformirte Religion.

**RIFORMATO**, *m. I* Riformati, die Reformirten; *it.* ein Franciscaner.

*§.* Un riformato, un Ufficiale riformato, ein abgeantter, auf Halbfeld gestellter Officier.

**RIFORMATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die verbeßert; ein Reformator.

**RIFORMAZIONE**, *f.* die Verbeßerung, Reformation.

*It.* V. Riforma.

**RIFORMIRE**, *v. a.* [Provveder di nuovo] wieder, aufs neue veröfentlichen, versehen.

**RIFORMITO**, *part. des* Vorigen.

**RIFORTIFICARE**, *v. a.* [Rafforzare, Rinforzare] verfesten, stärker machen.

**RIFRAGNERE**, *v. a. V.* Rifrangere.

**RIFRAGRANZA**, *f.* der erneute Wohlgeruch, das Wiederduften.

**RIFRANCARE**, *v. a. V.* Rinfrancare.

**RIFRANGERE**, *v. a.* brechen, eine Brechung der Lichtstrahlen verursachen.

**RIFRANGIBILE**, *agg. T. Fis.* [Refrangibile] brechbar (von Lichtstrahlen).

**RIFRANGIBILITÀ**, *f. T. de' Fis.* die Brechbarkeit (der Lichtstrahlen).

**RIFRANGIMENTO**, *m. V.* Rifrazione.

**RIFRATTIVO**, *agg. T. di Fis.* was (die Lichtstrahlen) bricht, ihnen eine andere Richtung gibt.

**RIFRATTO**, *m.* [Rifrazione] die Brechung (des Lichts).

**RIFRATTO**, *part. di Rifrangere*, V.

**RIFRAZIONE**, *f. T. di Fis.* Rifrazione dei raggi di luce, die Brechung der Lichtstrahlen.

**RIFREDDAMENTO**, *m.* [Raffreddamento] die Erstaltung.

*§.* Für Tiepidezza, Scemamento di fervore, die Kaltinnigkeit, Erstaltung.

**RIFREDDARE**, *v. a.* [Raffreddare] erkalten; *it.* abkühlen.

**RIFREDDO**, *agg.* [Raffreddato] erkalte.

**RIFREDDO**, *m.* der Ueberrest, Abhieb (der RIFREDDUME, *§.* Speisen).

**RIFREGARE**, *v. a.* wieder, von neuem reiben.

**RIFRENAMENTO**, *m.* [Raffrenamento] die Zügelung, Begänkung.

**RIFRENARE**, *übl.* Raffrenare ec. V.

**RIFRENATO**, *übl.* Raffrenato ec. V.

**RIFRENAZIONE**, *f.* *übl.* Raffrenamento, V.

**RIFRIGERARE**, *v. a.* [Refrigerare] abkühlen, erfrischen.

*§. Fig.* Für Ristorare, laben, erquicken.

*§.* Rifrigerarsi, für Raffreddarsi, V.

**RIFRIGERATIVO**, *agg.* kühlend, erfrischend.

**RIFRIGERATO**, *part.* von Rifrigerare, V.

**RIFRIGERATORIO**, *agg.* kühlend, erfrischend, labend.

**RIFRIGERIO**, *m.* [Rifrigerio, Ristoro] die

**RIFRIGERIO**, *§.* Erquickung, Labung.

**RIFRIGGERARE**, *v. a.* *übl.* Rifrigerare, V.

**RIFRIGGERATO**, *part.* des Vorigen.

**RIFRIGGERAZIONE**, *f.* *übl.* Rifrigerio, V.

**RIFRIGGERE**, *v. a.* wieder in der Pfanne kochen; braten.

*§. T. de' Pitt.* oft überarbeiten, durchmalen, retouchiren.

**RIFRIGGERIO**, *m. V.* Rifrigerio.

**RIFRITTO**, *part. di Rifriggerare*, V.

*It.* Pittura rifritta, ein überarbeitetes, retouchiertes Gemälde.

**RIFRITTUME**, *m.* Gebät, Gebächel.

*It. Fig.* eine Zusammenfuppelung: Io feci là il primo sonetto, che non diò mio, perchè egli era un rifrittume di versi o presi interi o guastati e rianestati insieme, del Metastasio e l'Ariosto ec. *ALF. VII.*

**RIFRONDIRE**, *v. n.* [Rinfronzire] wieder Laub bekommen, sich wieder kelauben.

**RIFRUCARE**, *v. a.* wieder durchsuchen, wieder

**RIFRUGARE**, *§.* durchstöbern.

**RIFRUSTA**, *f.* [Minuta ricerca] die Aufsuchung, Durchsuchung.

*§.* Andare alla rifrusta, durchsuchen, durchstöbern.

**RIFRUSTARE**, *v. a.* [Ricerca, Scorrere] aufsuchen, herumsuchen.

*§.* Rifrustare ogni cantone, jeden Winkel durchsuchen, durchstöbern.

*§.* Rifrustar il mare, Rifrustar paesi, Meere, Länd. durchstreifen, durchsuchen.

*§.* Für Percuotere, schlagen: E con Frusberta ben lo rifrustava.

*It.* Für Frustar di nuovo, wieder peitschen.

**RIFRUSTATO**, *part.* des Vorigen.

**RIFRUSTETTO**, *m. dim. di Rifrusto*, V.

**RIFRUSTO**, *m.* [Carpiccio] eine Tracht Schläge: Io non so che mi si tiene, ch' i' non gli dia un rifrusto di pugna. *FIR. LUC.* 5. 3.

**RIFUGGENTE**, *part. att.* seine Zuflucht nehmend, wohin fliehend.

**RIFUGGIRE**, *v. n. u. n. p.* Rifuggirsi, wohin fliehen, seine Zuflucht nehmen.

*§.* Für Fuggir via, fliehen, entfliehen.

*§. v. a.* Für Scansare, Schivare, V.

*§.* Für Aver aversione, verabscheuen, verwerfen: Noi dobbiamo essere in questo più retenti, perciocchè l'uso moderno e l'orecchio il rifugge.

*§.* Für Salvare, Porre in sicurezza, flüchten, retten; in Sicherheit bringen.

*§.* Rifuggire le cose sue più care, le cose preziose, das Kostbarste retten, flüchten.

**RIFUGGITA**, *f.* der Zufluchtsort, wo man Schutz findet: Ai quali anche ha provvisto d'una rifuggita al coperto in caso di pioggia.

**RIFUGGITO**, *part. di Rifuggire*, V.

**RIFUGGITO**, *m.* [Disertore] ein Flüchtling; *it.* ein Ueberläufer: Un portoghese rifuggito e rinnegato era capitano dell'artiglieria.

**RIFUGIO**, *m.* die Zuflucht, der Zufluchtsort.

**RIFULGENTE**, *part. att.* [Risplendente] leuchtend, schimmernd.

**RIFULGERE**, *v. n.* *Voce lat.* leuchten, schimmern.

**RIFUSARE**, *v. a.* *übl.* Ricusare, V.

**RIFUSIONE**, *f. T. de' Gett.* die Verschmelzung, der Umguß.

**RIFUSO**, *part. di Rifondere*, V.

*It.* A rifuso, in Menge, in Fülle, in Ueberfluß.

**RIFUTARE**, *v. a.* *übl.* Ricusare, V.

*It.* Für Confutare, widerlegen.

**RIFUTAZIONE**, *f.* [Confutazione] die Widerlegung, Einwendung.

**RIGA**, *f.* [Linea, Fila] die Zeile, Reihe. *It.* der Streif.

*§.* Für Regolo, das Lineal.

*§.* Righe delle farfalle, die Streifen auf den Flügeln der Schmetterlinge.

*§.* Falsa riga, ein Linienblatt (zum Unterlegen).

*§. Fig.* Di prima riga, vom ersten Range.

*§.* Furbo, Birbo di prima riga, ein Ertzschelm.

*§.* Per diritta riga, für Dirittamente, geradewegs, geradezu: Era lasciando Spagna, Venuto India a trovar per diritta riga.

*§. T. Mil.* Reihe und Glied.

*§.* Andare in riga di checchessia, di chiechessia, mit Etwas, mit Einem auf gleicher Stufe stehn, ihm gleichen.

*§. T. de' Pann.* Righe, Treppen, Stufen (im Tuche).

**RIGAGLIA**, *f.* [Incerti, Sportule] Nebengewinn; *it.* Sporteln: Ma le loro interiora [de' daini] e le teste son rigaglia de' baroni delle cucine. *REDI*,

*LETT.*

*§.* Rigaglia di gallina ec., das Eingeweide der Hühner u. s. w.

**RIGAGLIO**, *m.* *übl.* Rigaglio, V.

**RIGAGLIUOLA**, *f. dim. di Rigaglia*, V.

**RIGAGNA**, *f.* *übl.* Rigagno, V.

**RIGAGNO**, *m.* [Rivo, Rivolo] ein kleiner Bach; *it.* der Rinnestein, die Gasse.

**RIGALIGO**, *m. T. de' Hot.* [Sprone di cavaliere] Rittersporn.

**RIGAMO**, *m.* [Origano] Wohlgeruch, braunes

**RIGANO**, *§.* Dost (eine Pflanze).

**RIGARE**, *v. a.* *übl.* Irrigare, V.

*§.* Für Tirar linee, liniren, Linien ziehen.

*It. T. degli Archib.* ziehen.

**RIGATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Canna, Archibugio rigato, ein gegognes Rohr.

*§.* Panno, Drappo rigato, gestreifter Zeug.

*§. T. de' Hot.* Stelo, Ramo ec. rigato, ein gestreifter Stiel, Zweig.

**RIGATOJO**, *m.* *übl.* Innaffiatojo, V.

**RIGATTA**, *f.* *übl.* Regatta, V.

**RIGATTATO**, *m.* ein Zangenstück, Galschwenkel.

**RIGATTIERA**, *f.* eine Zedelm, Zedelmweib.

**RIGATTIERE**, *m.* ein Zedelm.

**RIGENERARE**, *v. a.* wieder erzeugen.

*§.* Rigenersi, sich wieder erzeugen, wieder erregen.

**RIGENERATIVO**, *agg.* wieder erzeugend.

**RIGENERATO**, *part.* des Vorigen.

**RIGENERATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die Wiesderzeuger—in, Wiederhersteller—in.

**RIGENERAZIONE**, *f.* die Wiederzeugung, Wiesderherstellung.

**RIGENTILIRE**, *v. a.* [Raggentilire, Render gentile] artiger, hübscher machen; *it.* wieder verfeinern, wieder gestet machen.

**RIGENTILITO**, *part.* des Vorigen.

**RIGERMOGLIANTE**, *part. att.* wieder aufsteigend, aufschlagend, sproßend.

**RIGERMOGLIARE**, *v. a.* [Ripullulare] wieder aufsteigen, aufschlagen, sproßen.

**RIGERMOGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**RIGETTABILE**, *agg.* verwerflich.

**RIGETTAGLIA**, *f.* [Ciarpame] der Auswurf, das Ausbreicht.

**RIGETTAMENTO**, *m.* die Verwerfung, das Verstoßen, das Ausgeschleichen.

**RIGETTARE**, *v. a.* [Risutare] verwerfen, ausschließen. *It.* verstoßen.

*§.* Für Sdegnare, beschmähen.

*§.* Rigettare un consiglio, einen Rath verwerfen, beschmähen.

*§.* Für Vomitare, sich erbrechen; von sich geben; *it.* wieder werfen u. s. w. V. Gettare.

*§.* Rigettare una campana, eine Glocke umgießen.

**RIGETTATO**, *part.* des Vorigen.

**RIGETTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die verwirft, verstoßt, beschmähet.

**RIGETTO**, *m.* [Scarto, Rifiuto] der Auswurf, Auswurf.

**RIGHETTA**, *f. dim. di Riga*, ein Zeilchen, Streifchen.

**RIGHETTATO**, *agg.* gestreift, gereifelt.

**RIGIACERE**, *v. n.* [Giacere di nuovo] wieder liegen. *It.* sich niederlegen.

**RIGIDAMENTE**, *adv.* [Severamente] streng, scharf, mit Strenge.

*§.* Parlar ec. rigidamente con uno, unfreundlich, hart mit Einem reden te.

**RIGIDETTO**, *agg. dim. di Rigido*, etwas streng, hart.

**RIGIDEZZA** (*tsa*), *§.* [Severità, Asprezza, RIGIDITÀ, *§.* Austerità] die Strenge, Schärfe.

*§.* La rigidità del freddo, der harte, strenge Frost, die strenge Kälte.

*§.* La rigidità della stagione, die Rauheit der Jahreszeit.

*§. T. de' Med.* Für Inflessibilità, die Steifigkeit, Unbiegsamkeit.

**RIGIDO**, *agg.* [Duro, Inflessibile] hart, starr, unbiegsam. *It.* streng.

*§.* Le rigide alpi, le rigide montagne, die rauhen Gebirge.

*§.* Legno rigido, sprödes, hartes Holz.

*§.* Rigido inverno, ein harter, strenger Winter.

*§.* Nel più rigido dell'inverno, im härtesten, strengsten Winter.

*§.* Membra rigide, starre Glieder.



§. Rigida disciplina, scharfe, strenge Zucht.  
 §. Rigida penitenza, strenge Buße.  
 §. Esser rigido in qualche cosa, scharf, streng in Etwas sein.  
 §. Star, Mostrarsi rigido e duro, sich streng und hart, raub zeigen, erweisen.  
 §. Giustizia, Vendetta ec. rigida, strenge Gerechtigkeit, grausame Rache.  
 §. Un procedere ec. rigido, ein hartes, strenges Verfahren.  
 §. T. de' Rot. steif, unbiegsam.  
 RIGIRAMENTO, *m.* [Il rigirare, Circuimverbia] das Drehen und Wenden.  
 §. Für Circolazione, V.  
 RIGIRANTE, *part. att.* herumlaufend.  
 §. Uomo rigirante, ein Klänkemacher, ränteboller Mensch, der verückt, hinter's Licht führt.  
 RIGIRARE, *v. a.* [Circondare] umgeben, ringsumgeben.  
 §. Für Girare, herumdrehen.  
 §. Rigirare altrui, für Aggirarlo, Einen hinter's Licht führen.  
 §. Rigirar danari, Geld in Umlauf bringen.  
 §. Rigirar un negozio, ein Geschäft treiben, führen.  
 §. Saper rigirar gli affari con una politica sottile, die Sachen mit großer Feinheit, Schlaueit, zu wenden und zu drehen wissen.  
 §. Rigirare, *v. n. e.* Rigiarsi, *v. n. p.* Für Andar vagando, umhergehen, herumlaufen, herumstreichen; *it.* sich im Kreise drehen.  
 RIGIRATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGIRATORE, *m.* -trice, *f.* der, die sich herumdreht, wendet.  
 §. Für Inannatore, ein Betrüger.  
 RIGIRATORELLO, *m.* ein kleiner Betrüger; *it.* ein kleiner hinterlistiger Bube, Schelm.  
 RIGIRAZIONE, *f.* der Kreislauf, Umlauf.  
 RIGIRE, *v. a.* [Andar di nuovo] wiedergehen; *it.* umkehren.  
 RIGIREVOLE, *agg.* [Che gira facilmente] was umläuft, sich leicht herumdreht.  
 RIGIRO, *m.* das Umgehen *tc.* V. Rigirare.  
 §. Rigiro delle carrozze, das Fahren der Wagen.  
 §. Für Pratica amorosa secreta, geheimer Liebeshandel.  
 §. Für Pretesto, Ausflucht; Klänke; *it.* Schlafschwindel, Schleichwege.  
 §. Für Ordigno, Ingegno, ein Triebwerk.  
 RIGITAMENTO, *m.* Uebelsein, Neigung sich zu übergeben: Se da alcuni sia dato a bere zimar, cioè verderame, a questi costali avviene forte dolore e rigittamento. VOLG. DI RASIS.  
 RIGITANTE, *part. att.* [Che vomita] der sich erbricht, sich übergebend.  
*It. V.* Rigitare.  
 RIGITARE, *v. a.* [Rigitare] wieder werfen.  
 §. Für Scacciare da sé, gürdelschneiden, verstoßen.  
 §. Für Vomitare, sich übergeben, erbrechen; ausbrechen.  
 RIGITATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGITATORE, *m.* -trice, *f.* der, die betwirft, verstößt.  
 §. Für Colui che vomita, der sich erbricht.  
 RIGIUCARE, *v. a.* von neuem, wieder spielen.  
 RIGIUGNERE, *v. n.* wieder ankommen, anfangen.  
*It. v. a.* einholen, erreichen.  
 RIGIURARE, *v. a.* wieder schwören.  
 RIGNARE, *v. n.* übl. Ringhiare, V.  
 §. Für Annitire, V.  
*It.* tollern (vom Habue, Teufel).  
 RIGNO, *m.* übl. Ringhio, V.  
 §. Für Nitrito, das Wiegern.  
 RIGO, *m.* [Riga, Regolo] das Lineal; *it.* das Maßscheit.  
 §. Für Rio, V.  
*It.* eine Linie. *It.* das Ziel, die Schranke (beim Ballschle).  
 RIGODERE, *v. a.* wieder genießen.  
 RIGODONE, *m.* eine Art sehr schneller Tanz.  
 RIGOGGIO, *m.* [Audacia] die Keckheit, Dreistigkeit.  
 §. Für Orgoglio, der Stolz, Uebermuth.  
 §. Für Sovverchio pullular delle piante, üppiger, gelber Wuchs, zu starkes Treiben (der Gräser).  
 §. Andarsene in rigoglio, zu sehr ins Kraut schießen.  
 §. Für Sfogo delle volte, degli archi, die größte Hitze eines Gewitters, eines Regens u. dgl.  
 §. Bollire con rigoglio, sprudeln, brodeln (beim Kochen).

RIGOGGIOSAMENTE, *adv.* übermüthig; *it.* üppig gewachsen, zu sehr ins Kraut geschossen.  
 RIGOGGIOSISSIMO, *agg. superl. di* Rigoglioso, V.  
 RIGOGGIOSO, *agg.* [Orgoglioso] stolz, übermüthig; *it.* altzu geil, üppig wachsend.  
 RIGOGOLETO, *m.* die kleine Golddroffel.  
 RIGOGOLO, *m.* die Golddroffel, der Pängsvoegel.  
 §. Prov. Pigliare due rigogoli ad un fico, zwei Stiegen mit einer Klappe treffen.  
 RIGOLETO, *m.* [Caribo, Ridda] der Reichen, Krebstanz.  
*It.* Für Rigogoleto, V.  
 RIGONFIAMENTO, *m.* das Anschwellen, Aufschwellen.  
 RIGONFIANTE, *part. att.* schwellend, aufschwellend; *it.* sich brüllend.  
 RIGONFIARE, *v. n.* [Gonfiare] schwellen, aufschwellen.  
 §. *v. a.* wieder aufblasen.  
 §. *v. n. p.* Rigonfiarsi, auf neue anschwellen.  
*It.* Fig. sich brüllen, aufblasen.  
 RIGONFIATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGONFIO, *agg. V.* Gonfio, Tamido.  
 RIGORE, *m.* [Durezza, Sodezza] die Starcheit, Härte.  
 §. Rigore della stagione, die Rauheit der Witterung.  
 §. Für Severità, Asprezza, die Strenge, Schärfe.  
 §. Rigor di giustizia, delle leggi, die Strenge der Gerechtigkeit, der Gesetze.  
 §. Procedere. Operare con rigore, con ogni rigore, secondo il rigore della legge, Star su rigori, Usar rigore, streng, mit aller Strenge, nach der Strenge der Gesetze verfahren. Schärfe gebrauchen.  
 §. Termini ec. di rigore, strenge, harte, empfindliche Worte.  
 §. *adv.* A tutto rigore, auf Schärfe, Strenge.  
 §. Stare a tutto rigore al detto ec. di uno, sich auf Strenge an Jemandes Worte halten.  
 §. Für Brivido, der Fieberschauer.  
 RIGORISMO, *m.* der Rigorismus, die strenge Sittenlehre, Dentart.  
 RIGORISTA, *m.* der Rigorist, strenge Moralist.  
 \*RIGORO, *m.* übl. Rigagnolo, V.  
 RIGOROSAMENTE, *adv.* [Severamente] streng, scharf.  
 §. Für A rigore, im strengen Verstande, streng genommen.  
 RIGOROSISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Rigorosamente, auf das Schärfste, Strenge.  
 RIGOROSISSIMO, *agg. superl. di* Rigoroso, V.  
 RIGOROSITA, [poet. RIGOROSITÀ, RIGOROSITÀ] *f.* [Rigidezza, Durezza] die Starcheit, Härte.  
 §. Fig. Für Asprezza, Severità, die Strenge, Schärfe.  
*It. V.* Rigore.  
 RIGOROSO, *agg.* [Severo] streng, scharf. *It.* sehr genau.  
 §. Esser rigoroso contro alcuno, streng, hart gegen Einen sein; streng gegen Einen verfahren.  
 §. Giustizia, Soddissazione ec. rigorosa, strenge, scharfe Gerechtigkeit, Genugthuung.  
 §. Conto rigoroso, genaue, strenge Rechnung, Rechenhaft.  
 §. Prezzi rigorosi, hohe Preise.  
 §. Inverno rigoroso, strenger, harter Winter.  
 §. In senso rigoroso, im engen, strengen Verstande.  
 \*RIGOSO, *agg.* übl. Irrigato, Bagnato, V.  
 \*RIGOTTATO, *agg.* übl. Ricciuto, V.  
 RIGOVERNARE, *v. a.* [Levare le stoviglie imbrattate, Nettare] aufwaschen, scheuern (das Küchengeräth).  
 §. Fig. Für Consumare, aufheben, essen: Costui come disperato andò a casa, e rigovernò tutte le vivande (cioè mangiò, consumò).  
 §. Rigovernare i cavalli, i cani, die Pferde, Hunde befohren, füttern, weiten.  
 RIGOVERNATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGOVERNATURA, *f.* das Gutlicht.  
 \*RIGRADARE, *v. a.* [Distinguere per gradi, Digradare] in Grade eintheilen; *it.* herunterzählen, abzählen.  
 \*RIGRADATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGRATTARE, *v. a.* wieder fragen.  
 RIGRATTATO, *part.* des Vorigen.  
 \*RIGRESSO, *m.* übl. Regresso, V.  
 RIGRIDARE, *v. a.* wieder schreien.

*It.* Für Gridare, Chiamare, schreien, rufen.  
 RIGRIDATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGUADAGNARE, *v. a.* wieder gewinnen.  
 §. Für Recuperare, wieder erlangen, bekommen (was verloren war).  
 §. Riguadagnar uno, l'amicizia di alcuno, Einen wiedergewinnen, seine Freundschaft wiedererlangen.  
 §. Riguadagnar un luogo, einen Ort wiedererlangen.  
 RIGUADAGNATO, *part.* des Vorigen.  
 RIGUALCATOJO, *m.* T. degli Artigl. der Stampfer, die Setzelle (die Kanonen zu laden).  
 RIGUARDAMENTO, *m.* [Sguardo, Guardo] der Blick.  
 §. Für Circospezione, die Vorsichtigkeit, Umsicht.  
 RIGUARDANTE, *part. att.* ansehend.  
 §. *It.* Fig. betreffend *tc.*  
 §. Für Spettatore, der Zuschauer.  
 §. Era una cosa che faceva trascolare e intenerire ec. i riguardanti, es war ein Aufseher, welcher die Zuschauer verwunderte und rührte.  
 RIGUARDARE, *v. a.* [Guardare, Guardar di nuovo] wieder anblicken, ansehen, anschauen.  
 §. Fig. Für Esser situato, die Aussicht haben: gehen: Ad un verone pervennero il quale ec. sopra ad un giardino del palagio riguardava.  
 2) Für Aver riguardo, rispetto, achten, ehren: Egli è un uomo, ch'io riguardo assai.  
 3) Für Badare, Considerare, beachten, bedenken, in Acht nehmen: Si è da riguardare, e il tempo, e il luogo.  
 §. Io non riguardo a questo, ich sehe hierauf nicht, frage nicht danach.  
 §. Se ben riguardo la cosa, wenn ich die Sache recht betrachte, bedenke.  
 4) Für Tender, Aver la mira a q. c., worauf denken, wemach trachten.  
 5) Für Appartenere, gehören, betreffen: Questa dimostrazione riguarda più tosto al rimuovere quel dubbio che ec. Bocca.  
 6) Für Guardare indietro, gückwärts, sehen: A seder ci ponemmo ivi amendui Volti a levante ond'eravam saliti: Che suole a riguardar giovare altrui. DANTE PURG. 4. 52.  
 §. Riguardare una cosa, für Risparmiarla, Etwas aufheben, schonen, aufsparen.  
 §. *v. n. p.* Riguardarsi, für Star riguardato, auf seine Gesundheit sehen; sich schonen, hay in Acht nehmen.  
 RIGUARDATISSIMO, *agg. superl. di* Riguardato, *tc.* [Circospettissimo] sehr umsichtig, vorsichtig.  
 RIGUARDATO, *part.* di Riguardare, V.  
 §. Für Ragguardevole, ansehnlich.  
 §. Für Cauto, vorsichtig, umsichtig.  
 RIGUARDATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Zuschauer—in, Betrachter—in.  
 §. Für Custode, der Aufseher, Hüter; Bewahrer.  
 RIGUARDEVOL, *agg.* [Ragguardevole] ansehnlich, beträchtlich. *It.* achtbar, vornehmlich.  
 §. Un giovane di forma punto riguardevole, ein junger, unausgezeichneter Mensch.  
 RIGUARDEVOLEZZA (isa), *f.* [Ragguardevolezza] Ansehnlichkeit.  
 RIGUARDEVOLISSIMO, *agg. superl. di* Ragguardevole, höchst ansehnlich.  
 RIGUARDEVOLMENTE, *adv.* auf eine ansehnliche, ausgezeichnete Art, Weise.  
 §. Für Cautamente, vorsichtig.  
 RIGUARDO, *m.* das Aufbauen, Ansehen.  
 §. Für Aspetto, Vista, die Aussicht, der Anblick; *it.* der Blick.  
 §. Für Stima, die Achtung.  
 §. Uomo di riguardo, ein angesehener Mann.  
*It.* die Schonung, Rücksicht.  
 §. Bisogna aver riguardo al merito delle persone, man muß auf das Verdienst der Personen Rücksicht nehmen.  
 §. Für Considerazione, V.  
 §. Für Mira, Segno, das Ziel, Augenmerk: Ov' Ercole segnò li suoi riguardi.  
 §. Stare a d. in riguardo, auf seiner Hut sein, sehen. E però volto a d. disse: Mena Teco tutti i tuoi figli e sta in riguardo. BERNI ORL.  
 §. In riguardo, in Rücksicht, in Betracht, in Ansehung: In riguardo all'altro affare ne parleremo altrove.  
 §. Für Censo, Interesse, der Sinn, die Interessen (von ausgezeichneten Geldern).  
 RIGUARDOSAMENTE, *adv.* [Con riguardo, con circospezione] vorsichtig, behutsam, umsichtig.







§. Für Restituere, V.

§. Für Mandar via; Licenziare, fortschicken; it. absenden.

§. Für Vomitare, ausspucken, sich erbrechen.

§. Für Ripudiare, verstoßen (sein Weib).

§. Rimandarsela l' un l' altro, eine wahre oder erdichtete Sache beistimmen (um Demjenigen, der sie vorbringt, nach dem Munde zu reden).

§. Rimandar la palla, den Ball zurückschlagen, zurückwerfen.

RIMANDATO, part. des Vorigen.

RIMANDO, m. T. del Giuoco di palla, der Rückschlag, das Zurückschlagen (des Balles).

§. avv. Di rimando, von neuem, abermals, wiederum.

RIMANEGGIARE, v. a. wieder betasten, wieder hantieren, wieder anfühlen.

§. Für Raccogliere, Riordinare, wieder zurecht machen.

§. Rimaneggiare un affare, ein Geschäft aufs neue betreiben.

§. v. n. p. Rimaneggiarsi, für Darsi di nuovo le mani attorno, sich Mühe geben, sich wieder betreiben, sich geschäftig zeigen.

§. T. degli Stamp. umbrechen.

RIMANENTE, m. [Avanzo, resto] der Rest, das Uebrige, der Ueberfluß, der Rückstand.

§. It. Il rimanente del popolo, il rimanente del giorno, della vita, der Ueberrest des Volks, das übrige Volk, der Rest, die übrige Zeit des Tages, der Rest des Lebens.

§. Il rimanente si fuggi, der Ueberrest flüchtete sich.

§. Egli si spiusse là col rimanente delle sue truppe, er machte sich schnell dahin mit dem Rest seiner Truppen.

§. avv. D-1 rimanente, übrigenß.

RIMANENTE, part. att. übrig bleibend, übrig, V. Rimanere.

RIMANENZA, f. [Permanenza, Dimora] die Wohnung, der Aufenthalt.

§. Für Rimasugli, Avanzi, V.

RIMANERE, v. n. und n. p. RIMANERSI, [Stare, Restare] bleiben, verbleiben.

§. Rimanere in un luogo, an einem Orte bleiben, verbleiben.

§. Rimaner solo, senza moglie, senza figliuoli, allein bleiben, ledig, kinderlos bleiben.

§. Statti e rimanti con noi, se ti piace, bleibe bei uns, bleibe hier, wenn du willst.

§. Für Convenire, Restar d'accordo, einverstanden sein: Ne d'ogni cosa dissero allora il vero a quello esercito, ch' egli erano fra loro rimasi di fare.

§. Für Mancare, fehlen: Come da pochissimo è rimasto [manco pochissimo] che tu non abbi incorsa ec. la dannazione, così in pochissimo ec.

§. Für Astenersi, davon bleiben, absehen.

§. Rimanere alla staccia, in die Falle gerathen, sich berücken lassen.

§. Rimaner con un palmo di naso, mit einer langen Nase abgehen müssen.

§. Rimanere nelle secche, o sulle secche, stecken bleiben, nicht mehr fort können.

§. Rimaner attonito, stordito, stupefatto, ganz erstaunt sein, dasitzen, verbaßt werden, sein.

§. Rimanere, für Restar morto, bleiben: Funne per la città il lamento e pianto grandissimo; perchè quasi d'ogni famiglia ve n' eran rimasi.

§. Rimanere privo, beraubt werden.

§. Rimaner orfano di quattro anni, im vierten Jahre, mit vier Jahren eine Waife sein, zur Waife werden.

§. Rimanerci, für Restar colto, schernito, berüchtigt werden.

§. Rimaner senza sangue, für Aver grande spavento, heftig erschrecken.

§. Rimaner a niente, V. Restare al verde.

§. Rimanere in Arcetri [Affogare in un bicchiere d'acqua] über einen Strohhalm den Hals brechen.

§. Rimanti con Dio ec., lebe wohl, geschied dich wohl.

§. Rimanersi in casa, zu Hause bleiben.

§. Rimanersi cristiano, ein guter Christ bleiben.

§. Rimanersi, Rimanere di [di far] qualche cosa, sich enthalten, unterlassen; it. aufhören zu thun.

§. Per questo non [mi] rimarò di amarvi, ich werde deswegen nicht aufhören, euch zu lieben.

§. Rimanere dietro ad uno, für Sopravvivere a lui, Einen überleben.

It. V. Restare.

RIMANGIARE, v. a. wieder essen.

RIMANGIATO, part. des Vorigen.

RIMANTE, part. att. reimend.

§. Für Rimatore, ein Versmacher, Versler, Dichtend.

RIMANTENÈRE, v. a. wieder erhalten, unterhalten u. s. w., V. Mantenere.

RIMARCABILE, } agg. [Rilevante, Impor-

RIMARCHEVOLE, } tante] merkwürdig; beträchtlich, ansehnlich, it. wichtig.

RIMARCARE, v. n. V. Rilevare.

RIMARCO, m. die Beträchtlichkeit, Wichtigkeit.

§. Cosa di rimarco, eine wichtige Sache; it. eine Merkwürdigkeit.

RIMARE, v. a. reimen, Verse machen.

It. v. n. sich reimen (von Wörtern). It. in Verse, Reime bringen.

2) Für Indagare, durchforschen, durchsuchen.

RIMARGINARE, v. a. } verhaschen, sich vernar-

RIMARGINARSI, v. n. p. } ben (von Wunden).

RIMARIO, m. ein Reimbuch, Reimlexicon.

RIMARITARE, v. a. wieder verheirathen.

§. v. n. p. Rimaritari, sich wieder verheirathen.

§. Fig. für Ricongiungersi, sich wieder vereinen:

L' anima in cielo a Dio si rimarita.

RIMARITATO, part. des Vorigen.

\*RIMASA, f. [Permanenza, Dimora] der Aufenthalt, das Bleiben.

RIMASO, m. [Rimanente, Avanzo] der Rest, das Ueberbleibsel.

RIMASO, part. poet. di Rimanere, V. Rimasto.

RIMASTICARE, v. a. wieder tauchen.

§. Per Met. Rivolver nella mente, bei sich erwägen, überlegen; verbauden.

RIMASTICATO, part. des Vorigen.

RIMASTO, part. di Rimanere, V.

RIMASUGLIO, m. das Ueberbleibsel, der Ueberrest.

RIMATAMENTE, avv. gereimt, in Reimen.

RIMATO, part. di Rimare, V.

RIMATORE, m. ein Versmacher, Reimschmied,

Dichtend.

RIMATRICE, f. eine Reimerin, Dichterin.

RIMATURA, f. die Art zu reimen.

RIMAZIONE, f. [Investigazione, Indagazione, Ricerca] forschliche Forchung, Nachforschung.

RIMBALDANZIRE, v. n. [Pigliar di nuovo baldanza] wieder Much bekommen; it. übermüthig werden.

RIMBALDANZITO, part. des Vorigen.

RIMBALDERA, f. Voce brisa, [Accoglienza strabocchevole, ma anzi che di cuore, finta] eine sehr heftige, überheftige, aber nicht herzliche Bewillkommung.

\*RIMBALDIRE, v. n. übt. Rallegrarsi, V.

§. v. a. für Dar baldanza, Much geben, ermunthigen.

RIMBALZARE, v. n. [Saltar in alto] (durch die Schnellkraft) in die Höhe springen; zurückprallen; it.

hüpfen, hinfest in die Höhe springen.

§. Für Metter la gamba fuori della tirella, über die Stränge treten (vom Pferde).

RIMBALZO, m. [Rialto] der Prall, Rückprall; it. ein Stoß (auf einem fahrenden Wagen).

§. avv. Di rimbalzo, prallend, zurückprallend.

It. Fig. zufälliger Weise.

§. Saper qualche nuova di rimbalzo, eine Neugiertheit vom Hörensagen wissen.

§. Da una disgrazia ne sorge come di rimbalzo un'altra, aus einem Unglück entspringt das andere.

§. Motteggiar ec. qualcheuno di rimbalzo, Einem unvermerkt einen Hieb geben, ihm eins verlesen.

RIMBAMBIMENTO, m. das hohe, kindliche Alter: L'epoca della mia vecchiezza è rimbambimento.

ALF. VITA.

RIMBAMBIRE, v. n. [Tornar quasi bambino] kindlich, wieder zum Kinde werden; jugendlich werden.

RIMBAMBITO, part. des Vorigen.

RIMBARBOGIRE, v. n. kindlich, od. wahnwitzig werden.

RIMBARBOGITO, part. des Vorigen.

RIMBARCARE; v. n. p. Rimbarcarsi, sich wie der einklinken.

RIMBARCATO, part. des Vorigen.

RIMBASTIRE, v. a. zu Faden schlagen, mit weiten Seiden heften, aufhängen.

RIMBATTO, m. T. di Mar. ein plötzlicher Windstoß.

RIMBATTONE, m. T. di Mar. ein starker Windstoß.

RIMBECCARE, v. a. [Ripercuotere, Ribatter indietro] (den Ball) zurückschlagen.

§. Fig. für Respingere, zurücktreiben, zurückjagen.

§. Für Bezzicare, mit dem Schnabel haften.

It. für Stare a tu per tu, kein Wort auf sich sitzen lassen, dorb antworten.

RIMBECCATA, f. } eine fertige, treffende, derbe,

RIMBECCO, m. } wohlverdiente Antwort.

§. Rispondere di rimbecco, Schlag auf Schlag antworten, die Antwort nicht schuldig bleiben.

RIMBECCATO, part. di Rimbeccare, V.

RIMBELLIRE, v. n. [Rabbellirsi] schöner werden, §. v. a. für Abbellire, Rabbellire, verschönern, schöner machen.

RIMBELLITO, part. des Vorigen.

\*RIMBERCIARE, v. a. [Rabberciare] ausfließen, fließen.

\*RIMBERCIO, m. übt. Manichetto, Manichino, V.

RIMBIANCARE, v. a. wieder wissen; übertünchen, aufweissen.

RIMBIONDIRE, v. a. blond, gelb machen (die Haare).

§. v. n. p. blond, gelblich werden.

RIMBIZZARRIRE (dsa), v. n. wieder stolz, hochmüthig werden.

RIMBOCCAMENTO, m. das Ueberlaufen, Ueberfließen.

RIMBOCCARE, v. a. [Metter un vaso colla bocca a rovescio] (ein Gefäß) umbrehen.

§. Für Rievigare, Rovesciare l'estremità, über schlagen, umstülpen.

§. Rimboccare il lenzuolo sopra la coperta, die Beddecke umschlagen.

§. Rimboccar le maniche sul gomito, die Ärmel aufsteifen, über den Ellenbogen streifen.

§. Für Traboccare, Gettare a terra, herunterwerfen, herabfliegen.

§. v. n. für Traboccare, überfließen; überströmen.

§. Rimboccare d'allegrezza, von Lust überkrönen, vor Freude außer sich sein: Io son pien di consolazione, io rimbocco d'allegrezza in ogni nostra tribolazione.

RIMBOCCATO, part. des Vorigen.

§. Rimboccato all'ingiù, heruntergeschlagen.

RIMBOCCATURA, f. der Ueberschlag, Umflag.

§. Far la rimboccatura del letto, die Beddecke umlegen, zurückschlagen.

RIMBOCCO, m. [Ribocco, Traboccamento] das Ueberlaufen, Ueberfließen.

RIMBOMBAMENTO, m. Rimbombo, Wiederhall; Gedröhne.

RIMBOMBANTE, part. att. erdröhnend, stark schallend, widererschallend, hallend, dröhnend.

RIMBOMBANTISSIMO, agg. superl. di Rimbombante, laut schallend, heftig erdröhnend.

RIMBOMBARE, v. n. wiederhallen, schallen, hallen, dröhnen.

It. v. a. wiederhallen, ein Echo geben.

RIMBOMBIO, } m. der Wiederhall, Wiederhall,

RIMBOMBIO, } das Dröhnen.

RIMBOMBOSO, agg. V. Rimbombante.

RIMBORSAMENTO, m. V. Rimborso.

RIMBORSARE, v. a. [Rimetter nella borsa] wieder einsacken, in denbeutel thun (Geld u. dgl.).

§. Für Rendere il danaro, le spese ad uno, Eiznem die Auslagen erstatten, wiedergeben.

RIMBORSATO, part. des Vorigen.

RIMBORSAZIONE, f. } die Erstattung, Bezahl.

RIMBORSO, m. } tung (der Auslagen).

RIMBOSCARE, v. n. wieder in den Wald gehen (um sich zu verbergen).

RIMBOTTARE, v. a. aufhellen, wieder auf das Fass füllen.

§. Fig. für Aggiungere, binzutun.

§. Prov. Rimbottar sulla iecia, Fehler auf Fehler, Schaden auf Schaden häufen.

RIMBRANCARE, v. n. [Rientrar nel branco] wieder zur Herde stoßen.

It. Fig. sich wieder einfänden.

RIMBRENCIOLO, m. Voce fiorent. ein Lappen, Fegen.

RIMBRENCIOLOSO, agg. lappig, wackst.

RIMBENTARE, f. } T. de' Bot. [Imbentina]

RIMBENTANO, m. } Weich, wulstige Kormarin.

\*RIMBRÖCCO, m. übt. Rimpaccio, V.

RIMBRÖGLIARE, v. a. wieder, von neuem wiederholen, in Ueerdnung bringen.



**\*RIMBRÒTTA, f.** } *übl.* Rimbrotto, }  
**\*RIMBROTTAMENTO, m.** } *V.*  
**RIMBROTTARE, v. a.** ausbleichen (mit Einem)  
 werden: *it.* (erwiesene Weibsbuben) verwesfen, vorrücken.  
**RIMBROTTATORE, m.** ein Reifer, Brummbar;  
*Reuterpost.*  
**RIMBROTTEVOLE, agg.** mürrisch, der immer  
 Bismärke macht.  
**RIMBROTTO, m.** } *m.* der Verwurf, Verweis;  
**RIMBROTTOLO, f.** } *it.* das Murren.  
**RIMBROTTOSO, agg.** *V.* Rimbrottotevole.  
**RIMBRUTTIRE, v. n.** [Imbruttire] garstig,  
 hässlich werden.  
**RIMBUCARE, v. n.** [Appiattarsi] sich verkrichen,  
 wieder ins Loch kriechen.  
**RIMBUCATO, part. des Verigen.**  
**RIMBUFFARE, v. n.** entgegenschnauben, toben,  
 brausen (vom Winde).  
**RIMBURCHIARE, v. a. T. di Mar. V.** Ri-  
 marchiare.  
**RIMBURCHIO, m. V.** Rimurchio.  
**RIMEDIABILE, agg.** [Capace di rimedio] heil-  
 bar; *it.* was zu vermittelst ist.  
**RIMEDIALE, agg.** heilsend.  
**RIMEDIARE, v. a.** abheilen, vermitteln.  
 §. Rimediare a qualche malattia, eine Krankheit  
 heilen.  
 §. Rimediare a qualche male, cosa, inconvenien-  
 te, irgend einem Uebel, Unheil, Uebelstand abheilen,  
 fliehen.  
**RIMEDIATIVO, agg.** heilsend, heilkräftig.  
**RIMEDIATORE, m.** -trice, *f.* der, die Helfer—  
 in, Vermittler—in.  
**RIMEDICARE, f.** } *v. n. p.* neue Arzneien brau-  
**RIMEDICARSI, f.** } *den.*  
**RIMEDIO, m.** das Mittel, Hilfsmittel.  
 §. Rimedio acconico, efficace, provato, unico,  
 salutevole, infallibile, mirabile, certo, dolce [pia-  
 cerevole], lento, violento, ein geeignetes, wirksames, be-  
 ruhigendes, einziges, heilsames, unfehlbares, wunderbares,  
 sicheres, gelindes, langsamwirkendes, heftiges, gewaltsames  
 Mittel.  
*It.* Rath; Rath und That.  
 §. Pensare a' rimedii, Ricorrer al rimedio, auf  
 ein Mittel sinnen, Rath schaffen; zu einem Mittel greifen.  
 §. Cercare, Trovare, Insegnare, Dare, Usare,  
 Prendere un rimedio contro qualche male, Mittel  
 und Rath wider Etwas suchen, finden, lehren, geben,  
 gebrauchen.  
 §. Non vi è più rimedio, es ist kein Mittel mehr,  
 es ist nicht mehr zu helfen.  
 §. Non vi sarebbe rimedio che ec.? wäre denn kein  
 Mittel vorhanden? wäre nicht zu helfen?  
 §. Il mio mal non ha rimedio, è senza rimedio,  
 wie ist nicht mehr zu helfen.  
 §. Für Medicamento, die Arznei, das Arzneymittel.  
 §. Rimedio topico, ein örtliches, topisches, äußerliches  
 Mittel.  
 §. Rimedio preservativo, palliativo, ein Präserva-  
 tiv-, Palliativ-Mittel.  
 §. Rimedio specifico, ein specifisches Mittel.  
 §. Un bel rimedio per [contro] il dolore de'den-  
 ti, ein vorzügliches Mittel wider die Zahnschmerzen.  
**\*RIMEDIRE, v. a.** *übl.* Riscattare, *V.*  
*It.* für Mettere insieme ragunando, Raggranellare,  
 nach und nach ersparen, sammeln.  
**RIMEDITARE, v. a.** [Riconsiderare] wieder be-  
 denken, überlegen, überdenken.  
**RIMEGLIARE, v. a.** rimen: Verfe machen.  
**RIMEGLIATO, part. des Verigen.**  
**RIMEMBRANTE, part. att.** eingedenk.  
**RIMEMERANZA, f.** [Ricordanza] das Andenten;  
*it.* die Erinnerung, das Gedächtniß.  
**RIMEMERARE, v. n.** } [Ricordarsi, Ram-  
**RIMEMERARSI, v. n. p.** } *memorarsi*] eingedenk  
 sein, sich erinnern.  
 §. *v. a.* erinnern, anmahnen: *it.* Miedlung thun.  
**RIMEMORARE, v. a.** [Rammemorare] erinnern,  
 daran kommen.  
**RIMEMORATO, part. des Verigen.**  
**RIMENANTE, part. att.** zurückführend, zurück-  
 führend.  
**RIMENARE, v. a.** [Ricodurre] zurückführen,  
 zurückbringen.  
 §. Für Rememorare, Maneggiare, rühren, umrühren.  
 §. Für Amare, Schätzen, lieben und herbewegen.  
**RIMENATO, part. des Verigen.**  
**RIMEDARE, v. a.** umrühren, rühren, wieder mischen.

**RIMENDATO, part. des Verigen.**  
**RIMENDATORE, m.** -trice, *f.* der, die ausblei-  
 chend.  
**RIMENDATURA, f.** } *die* Fälscheri, das Gefäß.  
**RIMENDO, m.** }  
**RIMENO, m.** [Agitamento, Scuotimento] das  
 Schütteln, Rütteln.  
 §. Oggi avremo un rimenio per casa, heute wer-  
 den wir ein großes Laufen und Rennen, große Uneuße  
 im Hause haben.  
**\*RIMENO, m.** *übl.* Ritorno, *V.*  
**RIMENTIRE, v. n.** wieder lügen, wiederholt lügen.  
**RIMENTITA, f.** die abemalige Zeichnung der Lüge.  
**RIMERITAMENTO, m.** die Belohnung, Vergeltung.  
**RIMERITARE, v. a.** [Rimunerare, Premiare]  
 vergelten, vergüten; belohnen.  
 §. Iddio ve lo rimeriti! Gott vergelte, lohne es euch!  
**RIMERITATO, part. des Verigen.**  
**RIMESCOLAMENTO, m.** die Vermischung, Ver-  
**MESCOLAMENTO, f.** } *mengeung.*  
 §. Rimescolamento colla plebaglia, der Umgang  
 mit dem Auswurf des Volkes.  
 §. Für Improviso terrore, der Schauder, das Ent-  
 setzen; der Schreck, das Zusammenfahren.  
**RIMESCOLANTE, part. att. di Rimescolare, V.**  
**RIMESCOLANZA, f.** die Mischung, Vermischung,  
 Vermengung.  
**RIMESCOLARE, v. a.** [Confondere insieme,  
 Mescolare] mischen, mengen; vermischen, vermengen. *It.*  
 rühren, einrühren.  
 §. Io non voglio che ella si rimescoli, ich wün-  
 sche, daß man die Sache nicht wieder aufrühre, wieder in  
 Bewegung bringe.  
 §. Für Risare, Risondere, umschmelzen: Avrei bi-  
 sogno di rimescolarla tutta [si parla d'una com-  
 media] per poi accomodarla al luogo e al tempo.  
 §. Rimescolare le carte, die Karten auf neue mischen.  
 §. Chi ha buono in man, non rimescoli, wer  
 wohl steht, bleibe dabei.  
 §. Rimescolarsi, sich womit abgeben, *it.* sich einmis-  
 schen, mengen.  
 §. Rimescolarsi, für Impaurarsi, zusammenfahren,  
 erschrecken: Io mi sento tutta rimescolare, e vo soz-  
 zoppra; e pur bisogna far del cuor rocca.  
**RIMESCOLATO, part. des Verigen.**  
**RIMESSA, f.** [Il rimettere] die Verschiebung, der  
 Aufschub, Bezug. *It.* der Tausch, Nachlaß.  
 §. Rimessa, für Motti arguti vicendevoli, witzige,  
 fertige Antwort (die man einander gibt).  
 §. Für Rampollo, Rimessiccio, ein Sproß,  
 Schößling.  
 §. *T. di Commercio.* Rimessa di danari, eine Rimesse.  
 §. Rimessa della palla, für Il rimando, das Zu-  
 rückschlagen des Balles.  
 §. Rimessa [nelle scritture], Zufüge, Verbesserungen.  
**RIMESSA, f.** die Wagenremise, der Wagenhofpöten.  
**RIMESSANTE, avv.** [Con commissione, Con  
 umiltà] beschiden, gelassen, demüthig; *it.* kalt, ohne  
 Aufmerksamkeits.  
**RIMESSIBILE, agg.** [Perdonabile] erlässlich; *it.*  
 vergehlich.  
**RIMESSIONE, f.** die Unterwerfung (unter Eines  
 Urtheil, Ausspruch). *It.* die Entlassung, Vergebung.  
 §. Rimessione de' peccati, Vergebung der Sünden.  
**RIMESSITICCIO, m.** [Rampollo] der Sproßling  
 (eines alten Stammes).  
 §. *Per simil.* Uno stentato rimessiticcio, ein küm-  
 merlich erhaltenes Kind eines alten schwachen Vaters.  
**RIMESSIVAMENTE, avv. V.** Rimessamente.  
**RIMESSO, part. di Rimettere, V.**  
*It.* für Troppo umile, Pusillanime, kleinmüthig,  
 demüthig, feindsel.  
 §. Für Tenue, *V.*  
 §. Für Basso, Volgare, gemein, niedrig.  
 §. Stufe rimesso, voce rimessa, schwacher Stof,  
 schwache Stimme.  
 §. Für Rahadito, umgeschlagen, bernietet (von Nägeln).  
**RIMESSO, m.** einegelegte Arbeit, Mosaik (von far-  
 bigen Steinen): *it.* Mosaik, Mosaikarbeit.  
*It.* *T. de' Pitt.* eine Uebermalung, Nacharbeit, Nach-  
 bild.  
**RIMESTA, f.** [Il rimettere] das Mischen, Men-  
 gen, Mischen.  
 §. Für Rimbrotto, Rimprovero, der Verwurf.  
**RIMESTARE, v. a.** [Maneggiare, Rimenare]  
 rühren, umrühren, mengen.  
 §. Non voglio che ella più si rimesti, man rühre  
 es nicht wieder auf; sich davon!

**RIMESTATO, f.** } *part. des Verigen.*  
**RIMESTICATO, f.** }  
**RIMESTATORE, m.** der umrührt.  
**RIMETTERE, v. a.** wieder hinlegen, hinsetzen,  
 hinstellen u. s. w. *V.* Mettere in allen seinen Bedeu-  
 tungen. §. B. Rimettere una cosa al suo luogo, eine  
 Sache wieder an ihren Ort legen.  
 §. Rimettere uno nel suo posto, nella sua pos-  
 sessione, nello stato pristino, Einen wieder in seinen  
 Plessen, sein Besitztum, in den vorigen Stand einsetzen.  
 §. Rimettere la stanza, il letto, le cose in as-  
 setto, die Stube, das Bett, die Sachen wieder in Ord-  
 nung bringen.

### Nedensarten alphabetisch geordnet.

§. Rimettere alcuna cosa a uno, Einem Etwas  
 übergeben, übertragen; anheimstellen.  
 §. Rimettere alcuno al giudizio, al tribunale,  
 Einen dem Gerichte übergeben.  
 §. Rimettere del suo, von dem Seinigen zugehen;  
 einbuchen.  
 §. Rimettere i cavalli, ec., die Pferde wieder in  
 den Stall bringen.  
 §. Rimettere i fossi, le fosse, die Gräben auf  
 neue umgraben.  
 §. Rimettere i danari spesi, le spese, die Kosten,  
 Ausgaben wiedererstaten.  
 §. Rimettere il debito, die Schuld erlassen.  
 §. Rimettere il conto, Rechnung ablegen; Rechen-  
 schaft ablegen.  
 §. Rimettere, o Rinvio il lettore a qualche luo-  
 go, den Leser zurückweisen (auf irgend eine Stelle).  
 §. Rimettere in ordine, in sesto, wieder in Ord-  
 nung bringen; wieder in Stand setzen.  
 §. Rimettere in taglio, wieder schärfen; schleifen,  
 wieder scharf machen, aufschärfen.  
 §. Rimettere la cura di qualche negozio in, ad  
 uno, Einem die Verorgung eines Geschäftes übertragen.  
 §. Rimettere la palla, den Ball zurückschlagen.  
 §. Rimettere le guardie, die Wachen abstellen.  
 §. Rimettere le ingiurie, le offese, die Beschim-  
 pfungen, Beleidigungen vergeben.  
 §. Rimettere le penne, i denti ec., neue Federn  
 bekommen; mit den Zähnen schäben.  
 §. Rimetter mano, wieder Hand ansetzen, von neuem  
 anfangen.  
 §. Rimettere nel buon di, *T. Leg.* wieder in den  
 vorigen Stand setzen (setzen).  
 §. Rimettere qualche cosa ad un tempo più pro-  
 prio, Etwas auf eine gelegnere Zeit verschieben.  
 §. Rimettere qualche cosa in, ad uno, Einem Et-  
 was anheimstellen.  
 §. Rimettere q. c. della ferezza, della severità  
 naturale, Etwas von seiner gewohnten Wildheit, Strenge  
 nachlassen.  
 §. Rimettervi del suo, Etwas daran verlieren.  
 §. Rimettervi del suo, von dem Seinigen zugehen,  
 Schaden, Verlust haben.  
 §. Rimettere q. c. trasalasciato, das Veräumte nach-  
 holen: *Io rimetterò il digiuno.*  
 §. Rimettere su una usanza, einen Gebrauch wieder  
 in Aufnahme bringen, aufbringen.  
 §. Rimettere una somma di danari per lettera di  
 cambio ad uno, *T. de' Merc.* Einem eine Summe in  
 Wechseln übermachen.  
 §. Rimettere un ammalo, einen Kranken wieder:  
 herstellen, auf die Beine bringen.  
 §. Rimettere uno, *Fig.* Einem wieder aufheilen,  
 ihn emporbringen.  
 §. Rimettere uno in grazia, Einem wieder zu Gna-  
 den bringen.  
 §. Rimettere uno nell'arnese, Einem wieder zu Ge-  
 was versehen, ihn in gute Umstände versetzen.  
 §. Rimettere un osso slogato, einen Knochen wieder  
 einrichten.  
 §. Rimettere un tallo sul vecchio, *Fig.* sich wieder  
 beugen.  
 §. *T. Mil.* Rimettere il nemico, den Feind zu-  
 rückschlagen, zurücktreiben.  
 2) *v. n.* wiedersehen, eintreten (von Krankheiten, be-  
 sonderlich dem Fieber): Egli ebbe la febbre continua  
 che ogni di a sera gli rimetteva.  
*It.* pressen, wieder ausschlagen; wieder wachsen, sich  
 erheben (von Pflanzen, Haaren, Nägeln, Hörnern, Glie-  
 dern).  
 §. *v. n. p.* Rimetterci, sich wieder setzen, legen u.  
 s. w.



§. Ciascuno si rimetta nel suo luogo, ein Jeder setze sich wieder auf seinen Platz.

§. Rimettersi in cammino, sich wieder auf den Weg machen.

§. Rimettersi a studiare, a lavorare ec., wieder anfangen zu studiren, zu arbeiten.

§. Rimettersela, nach dem Munde reden.

§. L'ammalato si rimette, der Kranke erholt sich wieder.

§. Rimettersi di q. c., von Etwas absteigen, ablassen.

§. Rimettersi a uno, sich Einem (seiner Willkür, seinem Urtheil) überlassen.

§. Rimettersi in carne, wieder Fleisch ansetzen, zunehmen.

**RIMETTIMENTO, m. V. Remissione.**

**RIMETTITICCIO, m. [Nuovo rampollo]** der Schößling, Sprosse.

**RIMETTITURA, f. V. Rimettimento.**

**RIMIGLIORARE, v. a.** besser machen, verbessern, ausbessern.

§. *v. n. p.* Rimigliorarsi, besser werden, sich verbessern.

**RIMIRAMENTO, m.** das Anblicken, Ansehen, Anschauen.

**RIMIRARE, v. a. [Guardare, Considerare con attenzione]** ansehen, anschauen.

§. Für Guardare, V.

§. Für Aver riguardo, Aver la mira, V.

**RIMIRATO, part. des Vorigen.**

**RIMIRAZIONE, f. V. Rimiramento.**

**RIMIRO, m. übt. Sguardo, Aspetto, V.**

**RIMISCHIARE, v. a. [Rimescolare]** vermengen.

§. Für Porre in confusione, verwirren, in Unordnung bringen.

**RIMISCHIATO, part. des Vorigen.**

**RIMISSIMA, f.** ein sehr guter, vollkommener Reim.

**RIMMISSIONE, f. [Remissione]** die Erlassung, Vergebung.

§. Für Rassegnazione, die Ergebung (in Eines Willen).

**RIMISURARE, v. a. [Misurar di nuovo]** wieder messen.

**RIMISURATO, part. des Vorigen.**

**RIMARGINARE, v. a. und n. V. Rammarginare.**

**RIMOLLARE, v. a. [Immollar di nuovo]** wieder einweichen, it. wieder naß machen, anfeuchten.

**RIMODERARE, v. a. [Modificare, Correggere]** wieder mäßigen.

It. wieder verbessern.

**RIMODERATORE, m. -trice, f. der,** die wieder verbessert.

**RIMODERNARE, v. a.** nach der neuen Art umarbeiten, neuweidisch aufarbeiten.

**RIMODERNATO, part. des Vorigen.**

**RIMOLA, f. dim. [Fessolino]** ein Ritzchen, eine kleine Ritze, Spalte.

**RIMOLINARE, v. n. [Il rigirar dell'acqua, o de'venti]** weichen, sich drehen (vom Wasser und Wind).

**RIMONDAMENTO, m. [Rimondatura, Mondamento]** die Reinigung; it. V. Mondiglia.

**RIMONDARE, v. a. [Pulire, Nettare, Far mondo]** reinigen, ausräumen, säubern (Brunnen und Gräben).

§. Rimondar gli alberi, die Bäume ausästen, aus schneiden, ausputzen.

**RIMONDATO, part. des Vorigen.**

**RIMONDATURA, f. [Rinettatura]** die Reinigung, Säuberung, Austräumung.

§. Für Spazzatura, Scheiße; Unrath.

**RIMONDO, agg.** wieder gesäubert, ausgeräumt; it. wieder geklärt.

**RIMONTARE, v. n. [Risalire]** wieder hinaufsteigen, geben, fahren, reiten.

§. Rimontare a cavallo, in carrozza, in barca ec., sich wieder auf's Pferd setzen, in die Kutsche, ins Schiff steigen.

§. Für Importare, betragen, sich belaufen.

§. Für Crescer nuovamente di prezzo, wieder steigen, aufschlagen (vom Preis).

§. *v. a.* für Rimettere a cavallo, Einen wieder auf das Pferd setzen.

§. Für Rimettere in sesto, wieder zusammensetzen (eine Uhr u. dgl.).

§. Rimontare un archibugio, eine Finte neu verschärfen, anscharfen.

§. *T. Mil.* Rimontare la cavalleria, die Reiterei umontiren, neu bereiten machen.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**RIMONTATO, part. des Vorigen.**

**RIMORBIDARE, v. a. übt. Rammorbidire, V.**

**RIMORCHIARE, v. a.** sanft, liebevoll zureden; weichen: *Rimorchiare* è verbo contadino ec. significa dolersi e dir villania amorosamente.

§. Für Rimurchiare, bugstren (ein Schiff gegen den Strom ziehen).

**RIMORCHIATO, part. des Vorigen.**

**RIMORCHIO, m. T. di Mar.** das Bugstren (das Aufstehen eines Schiffs gegen den Strom).

§. Für Doglianza, Querele, Klagen, Beschwerden.

**RIMORDENTE, part. att. [Che rimorde]** was Bormerfe, Gewissensbisse macht.

**RIMORDERE, v. a.** wieder beißen.

§. *Per Met.* La coscienza mi rimorde, mein Gewissen macht mir Bormerfe, ich habe Gewissensbisse: *La dov'io onestamente viva, nè mi rimorda d'alcuna cosa la coscienza ec.*

§. Für Rappognare, ausfalten: In cotal guisa rimordea sovente L'altiero giovinetto i sacri amanti.

**RIMORDIMENTO, m. [Rimorso]** Gewissensbisse, Reue.

**\*RIMORE, m. übt. Pomore, V.**

**RIMORIRE, v. n. [Mancare, Venir meno]** wie: der ausgehen, verlöschen, ersterben.

**RIMORMORARE, v. a.** wieder murren, klagen.

**RIMORSETTA, f. T. de' Cimat.** die Haargänge (um die Scherwolle fortzunehmen).

**RIMORSICARE, v. a.** wieder beißen.

**RIMORSIONE, f. übt. Rimorso, V.**

**RIMORSO, m.** der Gewissensbiss, die Reue.

**RIMORSO, part. di Rimordere, V.**

**RIMORTO, agg.** überaus blaß, todtenblaß.

**RIMOSO, agg. Voce lat.** ritzig, voll Ritzen.

**RIMOSSO, part. di Rimuovere, V.**

§. Für Remoto, entlegen, entfernt.

§. Luogo rimosso, entfernter Ort.

**RIMOSSO, avv.** fern, weit, entlegen.

**RIMOSTRANTE, part. att.** vorstellend, Vorstellungen machend.

**RIMOSTRANZA, f.** die Vorstellung, Ermahnung; it. die Ermahnung.

**RIMOSTRARE, v. a. [Rappresentare]** vorstellen, Vorstellungen machen, zu Gemuthe führen; it. ermahnen.

**RIMOTAMENTE, avv. [Lontanamente]** von weitem; it. beiseite, abseits; entlegen.

**RIMOTISSIMO, agg. superl. di Rimoto,** sehr entlegen, entfernt, weit.

**RIMOTO, agg. [Remoto, Lontano]** entlegen, abgelegen, entfernt; it. einsam.

**RIMOVENTE, part. att.** entfernend, beiseitigend.

**RIMOVERE, v. a.** entfernen, beiseitigen.

**RIMOVIBILE, agg.** was beiseitigt, entfernt, wie: der bewegt werden kann oder muß.

**RIMOVIMENTO, m. [Slontanamento, Discostamento]** die Wegräumung, Wegschaffung; it. die Entfernung.

**RIMOVITORE, m. -trice, f. der,** die wegräumt, entfernt.

**RIMOZIONE, f. V. Rimovimento.**

**RIMPADRONIRE, v. n. p. [Rendersi di nuovo RIMPADRONIRSI, padrone]** sich wieder bemächtigen, sich wieder bemächtigen.

**RIMPADULARE, v. n.** sumpfig, morastig werden, verumpfen.

**RIMPALMARE, v. a. [Rimpeciare, Calafatare]** kalkatern, theeren (ein Schiff).

**RIMPANIARE, v. n. [Avvilupparsi in nuovo amore]** sich wieder in Liebesseßeln verwickeln.

**RIMPANNUCCIARE, v. n. p. [Riporsi in RIMPANNUCCIARSI, nese]** in bessere Glücke umstände kommen, sich verbessern, wieder in Aufnahme kommen.

**RIMPARARE, v. a.** wieder lernen.

**RIMPASTARE, v. a.** wieder kneten.

§. Für Rimaneggiare, Rifar checchessia, umarbeiten.

**RIMPASTATO, part. des Vorigen.**

**RIMPATRIARE, v. n. [Tornare in patria]**

**RIMPATRIARSI, v. n. p. [Ritornare]** heimkehren, wieder in sein Vaterland zurückkehren.

**RIMPATRIATO, part. des Vorigen.**

**RIMPAURARE, v. n.** wieder in Furcht gerathen.

**RIMPAURIRE, v. n.** sich wieder fürchten.

**RIMPAZZARE (isa), v. n.** wieder närrisch werden; it. eine Nartheit über die andere begeben.

**RIMPAZZATA (isa), avv. [Alla rimpazzata]** auf eine närrische, unbefonnene Art, wie ein Narr.

**RIMPECCIARE, v. a.** Rimpecciare uno, mit Einem zusammentreffen, auf ihn stoßen.

**RIMPECIARE, v. a.** wieder theeren, pichen.

**RIMPEDULARE, v. a. [Risar il pedule, Risuolare]** besoden, neu besoden.

§. Rimpedulare gli stivali, die Stiefel dorfschäben.

§. *Per ischerzo, Avere dato il cervello, gli orecchi a rimpedulare,* seinen Verstand nicht beisammenhaben; it. taub sein.

**RIMPEDULATO, part. des Vorigen.**

**RIMPELLO, m. T. de' Mur.** die Grundmauer (die beim Aufbau verfallener Mauern stehen bleibt).

**RIMPENNARE, v. a. [Rimetter le penne]** wie: der besiedern, betielen.

§. *v. n. p.* Rimpennarsi, sich besiedern, wieder bekommen: *E così quest'uccello si rimpenna.*

§. Für Inalborarsi, sich bäumen, in die Höhe steigen (von Pfirschen).

**RIMPENNATO, part. des Vorigen.**

**RIMPETTITO, agg. [Che sta pettoruto]** der steif und in die Brust geworfen einhergeht, sich brüsten; stolz gehend.

**RIMPETTO, prep. [Di rimpetto, A rimpetto]** gegenüber.

**RIMPIAGARE, v. a.** wieder verwunden.

**RIMPIAGNARE, v. a.** beweinen, beklagen.

**RIMPIASTARE, v. a. [Rimpiastriare]** wie: der womit beschmieren, bekleistern.

§. Für Racconciare, wieder zurecht machen, ausbessern.

**RIMPIATTARE, v. a. [Appiattare, Nascondere]** verdecken, verbergen.

§. *v. n. p.* Rimpiazzarsi, sich verdecken, in einen Winkel kriechen.

§. Für Accovacciarsi, sich ducken, sich kauern.

**RIMPIATTATO, part. des Vorigen.**

**RIMPIATTO, part. des Vorigen.**

**RIMPIAZZARE (isa), v. a. [Surrogare]** die Stelle ersetzen, an Eines Stelle setzen.

§. Rimpiazzare alcuno, für Far le veci d'un altro, Eines Stelle vertreten.

**RIMPIAZZO (iso), m. Modo basso, übt. Surrogazione,** die Ersetzung einer Stelle.

**RIMPICCIOLIRE, v. a.** kleiner machen, verkleinern.

**RIMPICCIOLITO, part. des Vorigen.**

§. *v. n. u.* Rimpicciolirsi, *n. p.* kleiner werden, abnehmen.

**RIMPICCIOLITO, part. des Vorigen.**

**RIMPINGUARE, v. a. [Ringrassare]** wieder mäßigen, fett machen.

§. Rimpinguarsi, wieder fett werden, zunehmen.

**RIMPINZAMENTO, m. [Zeppamento]** die Wollstopfung, Wollfüllung, Wollpfropfung.

**RIMPINZARE, v. a. [Rimpier di soverchio]** vollstopfen, vollfüllen, gepfropft voll machen.

**RIMPINZATO, part. des Vorigen.**

**RIMPOLFARE, v. n. [Ritornar in carne, Rimpinguare]** wieder fett werden, wieder Fleisch ansetzen.

§. Für Rincarnarsi, V.

**RIMPOLPATO, part. des Vorigen.**

**RIMPOLPETTANTE, part. att.** bejahend, beständig, billigend.

**RIMPOLPETTARE, v. n.** Einem zu Gefallen alles bejahen, beistimmen, billigen, nach dem Munde reden.

**RIMPOPOLARE, v. a.** wieder beboßern.

**RIMPOPOLATO, part. des Vorigen.**

**RIMPOSTEMIRE, v. n.** wieder citren, wieder schwären.

**RIMPOSTEMITO, part. des Vorigen.**

**RIMPOTIO, m. T. di Mar.** die Springflut.

**RIMPOZZARE (isa), v. n. [Stagnar le acque]** floden, stehen bleiben (bom Wasser).

**RIMPOZZATO (isa), part. des Vorigen.**

**RIMPOZZO (iso), m. T. degli Idraul. V. Guazzo.**

**RIMPREGNARE, v. n. [Rincignere, Ringravidare]** wieder schwanger werden.

**RIMPREGNATO, part. des Vorigen.**

**RIMPROCCEVOLE, agg.** tadelnswürdig, tadelhaft.

**RIMPROCCIAMENTO, m. [Rimproccio, Rimprovero]** der Bormwurf, Tadel; it. das Bormrücken, Bormhalten.

**RIMPROCCIAMENTO, m. [Rimproccio, Rimprovero]** der Bormwurf, Tadel; it. das Bormrücken, Bormhalten.

**RIMPROCCIARE, v. a. [Rimproverare]** bormwerfen, bormrücken, bormhalten.

**RIMPROCCIATO, part. des Vorigen.**



**RIMPRÓCCIO**, *m.* [Rimprovero] der Vorwurf, Tadel.

**RIMPROCCIOSO**, *agg.* tadelnd, vorwürfend; *it.* der gem Vorwürfe gibt; trübselnd.

**RIMPROMESSO**, *part. di* Rimpromettere, *V.*  
**RIMPROMETTERE**, *v. a.* [Ripromettere] wie: der versprechen.

**RIMPROTTARE**, *v. a.* übl. Rimprocciare, *V.*  
**\*RIMPRÓTTO**, *m.* übl. Rimproccio, *V.*

**RIMPROVERABILE**, *agg.* tadelnswürdig, der: werflich, tadelhaft.

**RIMPROVERAMENTO**, *m.* [Rimprovero] der Vorwurf, Tadel; *it.* das Vorwürfen.

**RIMPROVERANTE**, *part. att.* vorwerfend, tadelnd.

**RIMPROVERARE**, *v. a.* [Rinfacciare] vorwerfen, vorhalten, vorwürfen.

§. Für Riprendere, Rampognare, tadeln, ausschelten. *It.* beschimpfen, schadenfroh belachen: Con disoneste canzoni rimproverando i nostri danni.

**RIMPROVERATIVO**, *agg.* tadelnd, vorwerfend.

**RIMPROVERATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMPROVERATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die vorwirft, tadeln.

**RIMPROVERATORIO**, *agg.* vorwerfend.

**RIMPROVERAZIONCELLA**, *f. dim. di* Rimproverazione, ein kleiner Vorwurf, Tadel.

**RIMPROVERAZIONE**, *f.* [Rimprovero] der Vorwurf.

**\*RIMPROVERIO**, *m.* [Rampogna] der Vorwurf, Tadel, Vorwurf. *It.* der Sport.

**RIMUCCIE**, *f. plur.* clende Reste: In tue rimuccie a sragionar tu insegni, Stolto ignorando, che il commercio è il nerbo Primo, e sol, di Repubbliche e di Regni. *ALF. SAT. XII.*

**RIMUGGHIARE**, *v. n.* wider brüllen.

§. Für Mugghiare, brüllen.

**RIMUGGIRE**, *v. n.* wieder brüllen; *it.* wieder brölen.

**RIMUGINARE**, *v. a.* [Ricerca con esattezza] durchsuchen, durchstöbern, sorgfältig durchsuchen.

**RIMUGINATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMULA**, *f.* [Fessolino, Pertugetto] ein Rißchen, ein kleiner Riß, eine kleine Spalte, Öffnung.

**RIMULTIPICARE**, *v. a.* noch mehr vervielfältigen, vermehren.

**RIMULTIPICATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMUNERAMENTO**, *m.* übl. Rimunerazione, *RIMUNERANZA*, *f.* *V.*

**RIMUNERANTE**, *part. att.* belohnend, vergeltend.

**RIMUNERARE**, *v. a.* [Premiare, Ricompensare] belohnen, vergelten.

**RIMUNERATIVO**, *agg.* vergeltend, belohnend.

**RIMUNERATO**, *part.* von Rimunerare, *V.*

**RIMUNERATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Belohner—in, Vergeltender—in.

**RIMUNERATORIO**, *agg.* belohnend, vergeltend.

**RIMUNERAZIONE**, *f.* [Ricompensa] die Vergeltung, Belohnung.

**RIMUOVERE**, *v. a.* wieder bewegen.

§. Für Di-tornare, Dissuadere, abhalten, abbringen (von Etwas): Ne con preghi, ne con minacce non fu possibile di rimuoverti dal suo proposito.

§. Für Tor via, wegräumen, wegschaffen; *it.* entfernen.

§. Rimuover uno dall'impiego, Einen seines Amtes entsetzen.

§. Fig. Rimuover parole, für Tornar a dire, wieder, nochmals sagen.

§. Rimuover qualche cosa dagli occhi, Etwas aus den Augen schaffen, Etwas entfernen.

§. Rimuovere il pensiero da qualche cosa, seine Gedanken von Etwas abwenden.

§. Rimuoversi da chiechessia, für Allontanarsene, sich wohn entfernen; *it.* weggehen.

**RIMURARE**, *v. a.* wieder mauern; *it.* berrauern, gumauern.

**RIMURATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMURCHIARE**, *v. a.* *T. di Mar.* [Rimburchiare] bugzieren, ins Schlepptau nehmen.

**RIMURCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMURCHIO**, *m.* das Bugziren.

§. Condurre la nave a rimurchio, ein Schiff bugziren, ins Schlepptau nehmen.

**RIMUTAMENTO**, *m.* [Mutazione] die Ver-

**\*RIMUTANZA**, *f.* } Änderung, Verwandlung.

**RIMUTARE**, *v. a.* von neuem ändern, wieder ändern.

*It.* Für Mutare, umändern, abändern.

**RIMUTATO**, *part.* des Vorigen.

**RIMUTAZIONE**, *f.* *V.* Rimutamento.

**RIMUTEVOLE**, *agg.* [Mutabile] veränderlich.

**RINA**, *f. T. de'* Not. der Metzenget (ein Seefisch).

**RINACCIARE**, *v. a.* *T. de'* Magn. wieder

flächeln, verflächeln.

**RINACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**RINACERBIRE**, *v. a.* [Di nuovo esacerbare]

wieder erbittern, reizen, erzüren.

**RINACERBITO**, *part.* des Vorigen.

**RINALDESCA**, *f.* eine Art Weinstock.

**RINALDESSA**, *f.* eine Art Weinstock.

**RINAFIARE**, *v. a.* wieder begießen.

**RINAFIATO**, *part.* des Vorigen.

**RINARARE**, *v. a.* [Raccontar di nuovo] wieder

erzählen.

**RINARRATO**, *part.* des Vorigen.

**RINASCENTE**, *part. att.* [Che rinasc] wieder

entstehend, aufsteigend; *it.* wieder aufgehend.

§. Il sole, il giorno rinascete, die wiederaufgehende

Sonne, der wiederanbrechende Tag, der junge Tag.

**RINASCENZA**, *f.* übl. Rinascimento, *V.*

**RINASCERE**, *v. n.* von neuem geboren werden;

*it.* wieder entstehen; *it.* (von Geistern) wieder aufgehen.

§. Für Rivivere, neub Leben erhalten, wieder auf-

leben.

**RINASCIMENTO**, *m.* die Wiedergeburt.

§. Für Rinnoamento, Erneuerung.

**RINASCITA**, *f.* *V.* Rinascimento.

**RINASPIRE**, *v. n.* *p.* wieder böse werden.

**RINASPIRISI**, *v. n.* *p.* wieder böse werden.

**RINASPRITO**, *v. n.* des Vorigen.

**RINATO**, *part. di* Rinascere, wiedergeboren, neu-

geboren.

§. Mi par di esser rinato, ich fühle mich wie neuer-

boren.

**RINAVIGARE**, *v. a.* wieder einschliffen.

§. *v. n. p.* Rinavigarsi, sich wieder einschliffen, wie-

der zu Schiffe, in (die) See gehen.

**RINAVIGATO**, *part.* des Vorigen.

**RINACARE**, *v. n.* [Incacare] sich nichtes daraus

machen, verachten, geringschätzen.

**RINACATO**, *part.* des Vorigen.

**RINACCIARE**, *v. n.* [Respiugere] gurtadja-

gen.

§. Für Rincalcare, Cacciar via, fortjagen, ver-

treiben.

**RINACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAGNARE**, *v. n. p.* [Far viso arcigno,

**RINCAGNARSI**, *v. n. p.* [rincagnato] grimmen, mürrisch

aufsehen, ein finstere, saures Gesicht machen.

**RINCAGNATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAGNATO**, *agg.* eingetogen, eingedrückt, ge-

quetscht.

§. Un naso rincagnato, eine eingedrückte Nase.

§. Narici rincagnate, eingedrückte Nasenlöcher.

§. Un viso rincagnato, Woppsicht; ein eingefalle-

nes Gesicht.

**RINCALCIARE**, *v. a.* *V.* Rincacciare.

**RINCALCINARE**, *v. a.* [Intonacare di nuovo]

eine Wand wieder bewerfen, auswerfen, überwerfen.

**RINCALCINATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCALORIRE**, *v. a.* [Infiammare, Rinfervore]

wieder entzündend, anfeuern: Rincalori gli animi

loro già divenuti tiepidi dal ec.

**RINCALORITO**, *part.* des Vorigen.

**RINCALZAMENTO**, *m.* die Verwahrung, das

Umgeben (eines Baumes mit Erde).

**RINCALZARE**, *v. a.* (einen Baum oder eine

Pflanze) ringsum mit Erde bewerfen, verwahren.

§. *Modo basso*, Andare a rincalzare i cavoli, il

pino, für Morire, abfahren, sterben.

§. Rincalzare il discorso, der Rede Kraft und Stäcke

geben, mit Nachdruck reden.

§. Rincalzare uno con danari, Einen mit Geld

unterstützen, versehen.

§. Für Confermare, Rassodare, befestigen.

§. Für Incalzare, in die Flucht treiben, nachsehen.

§. Für Sollecitare, Stringere, Einen jusehen, in

Einen drängen.

§. Rincalzarsi, für Raccattar le forze, wieder auf-

kommen, sich aufheben, wieder zu Kräften kommen.

**RINCALZATA**, *f.* [Rincalzo, Rinforzata] die

Verwahrung, Befestigung einer Pflanze mit Erde.

**RINCALZATO**, *part. di* Rincalzare, *V.*

*It.* Für Fornito, versehen, befestigt.

**RINCALZATURA**, *f.* *V.* Rincalzamento.

**RINCALZO**, *m.* die Verwahrung (einer Pflanze mit Erde).

§. Fig. Für Ajuto, Sovvenimento, die Hilfe, Unterstützung.

**\*RINCANÀTA**, *f.* [Rabbuffo] ein Wischer, der: der Verweis.

**RINCANNARE**, *v. a.* [Incannucciare] beschießen, mit Rohr bestücken.

**RICANNATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCANTARE**, *v. a.* [Incantar di nuovo] wie-

der bezaubern.

§. Für Metter di nuovo all'incanto, wieder be-

steigern, verauctionieren.

**RICANTUCCIARE**, *v. n. p.* [Rimpiattarsi]

**RICANTUCCIARSI**, *v. n. p.* sich in einem Winkel ver-

stecken, in einen Winkel kriechen.

**RICANTUCCIATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAPONIRE**, *v. a.* [Ostinarsi di nuovo]

hartnäckig werden, wieder haßstarrig werden.

**RINCAPONITO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAPPARE**, *v. n.* [Incappar di nuovo] wie-

der hineingerathen, wieder ins Netz, in die Falle gerathen.

**RINCAPPATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAPPELLARE**, *v. a.* anhäufen, eine Sache

auf die andere häufen.

§. Rincapellare il vino, den Wein auffüllen.

§. *v. n.* wieder trank werden.

§. *v. n. p.* Rincapellarsi [nuovo] odio ec., sich

neuen Haß zujuehen.

**RINCAPPELLATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCARARE**, *v. a.* [Crescer di prezzo] der:

**RINCARIRE**, *v. a.* theuern, theuer machen. *It.* auf-

schlagen.

§. Rincarare il fitto, *Modo basso*, es so arg als

möglich machen.

§. A chi non piace, mi rincari il fitto, wenn das

nicht gefällt, der lasse es bleiben, ich künnte mich nicht

darum.

§. *v. n.* theuert werden, aufschlagen.

**RINCARNARE**, *v. n.* } wieder an Fleisch zu-

**RINCARNARSI**, *v. n. p.* } nehmen, stark werden.

§. La piaga si rincarna, die Wunde setzt Fleisch

an, fängt an sich zu schließen.

**RINCARTARE**, *v. a.* wieder in Papier schlagen.

§. *T. de' Pann.* Für Dare il cartone, pressen (die

Lücher).

**RINCASARE**, *v. a.* wieder zu Hause bringen, ins

Haus zurückführen.

**RINCATTIVIRE**, *v. n.* wieder böse, schlecht wer-

den; *it.* auß neue verderben.

**RINCATTIVITO**, *part.* des Vorigen.

**RINCAVALLARE**, *v. a.* [Rimetter a cavallo]

wieder auß Pferd setzen.

§. Provvedere di nuovi cavalli, mit neuen Pferden

versehen; wieder beritten machen.

§. *v. n. p.* Rincavallarsi, sich ein neues Pferd an-

schaffen.

§. Fig. Für Rimettervi in buon sesto, sich wieder

ausstatten; sich wieder aufheben.

**RINCAVALLATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCEFFARE**, *v. a.* vorwerfen, vorwürfen.

**RINCEFFO**, *m.* der Vorwurf, das Vorwerfen: Se

il Turco invelenito arriccias il baffo, E vuol dell'ar-

dir tuo farti un rinceffo, E che si, che ti viene

uno sberleffo. *FAG. RIM.*

**RINCERCONIRE**, *v. n.* [Divenir cercone] bet-

derben, sauer, kühmig werden (vom Weine).

**RINCERCONITO**, *part.* des Vorigen.

**RINCHINARE**, *v. a.* auß neue beugen; *it.* zur

rückbeugen; *it.* wieder die Aufwartung machen: Dimane

avrò l'onore di rinchinarla.

§. Für Inclinare, *V.*

**RINCHINATO**, *part.* des Vorigen.

**RINCHIUDERE**, *v. a.* [Racchiudere] einschlie-

ßen, einsperren.

§. Rinchiudere uno in un monastero, Einen in

ein Kloster sperren.

§. Rinchiudere uno in una prigione, Einen ins

Gefängniß stecken.

§. L'acqua, se si rinchiude, si corrompe, wenn

man das Wasser einschließt, verdirbt es.

§. Rinchiudersi in casa, sich in sein Haus ein-



**RINCHIUDIMENTO**, *m.* die Einschließung, Einsperung.  
**RINCHIUSO**, *part. di Rinchiudere*, *V.*  
**RINCHIUSO**, *m.* [Reciato] ein verschlossener Ort, der Verschluss.  
**RINCIPARE**, *v. n.* [Incespicar di nuovo] wieder stolpern, straucheln.  
**RINCIAMPATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCIGNERE**, *v. n.* [Ringravidare] wieder schwanger werden.  
**RINCIPRIGNIRE**, *v. n.* [Tornare ad inasprire] wieder schlimm, bössartig werden, sich wieder entzünden (von Wunden).  
**RINCIPRIGNITO**, *part. des Vorigen.*  
**\*RINCIRCONIRE**, *v. n. ubt.* Rincerconire, *V.*  
**RINCIVILIRE**, *v. n. p.* [Divenir civile] ge-  
**RINCIVILIRSI**, *v. n. p.* [Divenir civile] ge-  
**RINCIVILIRSI**, *v. n. p.* [Divenir civile] ge-  
**RINCIVILITO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCOLLARE**, *v. a.* [Rappicare con colla] wieder leimen, zusammenleimen.  
**RINCOLLATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCOLPARE**, *v. a.* [Incolpare] beschuldigen, Schuld geben.  
**RINCOLLO**, *m. T. degli Idraul. V.* Regargito.  
**RINCOLPATO**, *part. di Rincolpare*, *V.*  
**RINCOMINCIAMENTO**, *m.* das Wiederanfangen.  
**RINCOMINCIARE**, *v. a.* [Ricominciare] wieder anfangen, von neuem beginnen.  
**RINCOMINCIATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCONTA**, *adv.* [Alla rincóntra] entgegen; it. gegenüber.  
**RINCONTRARE**, *v. a.* [Incontrare] begegnen, antreffen; it. entgegengehen.  
*§. v. n. p.* Rincontrarsi, sich (von ungefähr) antreffen, sich treffen, sich begegnen.  
**RINCÓNTRO**, *m.* [Incontro] die Begegnung.  
*§. Für Riprova*, der Gegenbeweis: *Le conclusioni vere hanno mille favorevoli rincontri, che le confermano.*  
*§. Für Occorso*, der Vorfall, Vorgang.  
*§. A rincontro*, Di rincontro, gegenüber.  
*§. T. de' Figu.* der Weinpfaß.  
**RINCONVERTIRE**, *v. n. p.* sich wieder be-  
**RINCONVERTIRSI**, *v. n. p.* kehren.  
**RINCOPPELLARE**, *v. a.* das Metall mehrmals auf die Kapelle bringen (um es zu reinigen).  
**RINCORAMENTO**, *m.* [Incoraggiamento] die Ermahnung, Ermuthigung; it. Ermunterung.  
**RINCORARE**, *v. a.* [Inanimire, Incoraggiare] ermuntern, Muth machen.  
*§. v. n. p.* Rincorarsi, für Ripigliar cuore, sich ermuntern, ein Herz fassen, wieder Muth bekommen.  
**RINCORATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCORATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die ermunthigt.  
**RINCORDARE**, *v. a.* wieder mit Saiten beziehen (ein Instrument) neu besaiten, beziehen.  
**RINCORDATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCORONARE**, *v. a.* wieder krönen.  
**RINCORONATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCORPORAMENTO**, *m.* die Wiedervereinigung (der Seele) in den Körper.  
**RINCORPORARE**, *v. a.* wieder einverleiben.  
*§. Rincorporarsi*, *v. n. p.* sich wieder einverleiben, mit seinen vorigen Bestandtheilen vermischen.  
**RINCORPORATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCORRERE**, *v. a.* [Correre dietro] nachlaufen, verfolgen.  
*§. Fig.* Für Ripassar nella memoria, wieder einfallen, sich wieder erinnern.  
**RINCÓRSA**, *f.* der Anlauf, Ansat (zum Springen).  
*§. Prendere la rincorsa*, einen Anlauf nehmen.  
**RINCÓRSO**, *part. des Vorigen.*  
**RINCRÉSCERE**, *v. a.* [Venire a noja] Einen verdrießen, einem zum Verdruss gereichen, zum Verdruss werden: *Non rincresce a me stesso, anzi mi glorio d'esser servato alla stagione più tarda.* *PETR. SON. 101.*  
*§. Für Dispiacere*, misfallen; it. leid thun.  
*§. Mi rincresce assai*, es ist mir sehr leid, es berührt mich, misfällt mir sehr.  
*§. Bisogna ch'io me ne vada*, non che mi rincresca di star con lei, ma..., ich muß gehen, nicht weil mir bei Ihnen die Zeit lang wird, sondern...  
*§. Mi rincresce alla fine di guardarla*, endlich wurde ich es überdrüssig, wurde mir es zuwider, sie anzusehen.  
*§. Ogni cosa per lungo uso rincresce*, durch den langen Gebrauch wird man endlich jeder Sache überdrüssig.

*§. Non vi rincresca Signore*, di aspettare un tantino, mein Herr, lassen sie sich gefallen, ein wenig zu verziehen.  
*§. Für Increscere*, Aver compassione, Erbarmen, Mitleiden haben.  
*§. Mi rincresce del vostro male*, della vostra disgrazia, euer Unglück thut mir herzlich leid, geht mir zu Herzen, nahe, ich habe Mitleid mit euch.  
*§. Deh*, vi rincresca di me e della mia gioventù, ach, erbarmt euch meiner, habt Mitleiden mit meiner Jugend.  
**RINCRÉSCIVOLE**, *agg.* [Nojoso, Fastidioso, Stucchevole] verdrüsslich. It. beschwerlich, überdrüssig; it. verhasst.  
*§. Cose rincrescevoli*, verdrüssliche, widerwärtige Dinge.  
*§. Un uomo rincrescevole e fastidioso*, ein beschwerlicher, unlieblicher Mensch, dessen man bald müde wird.  
**RINCRÉSCIVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Verdrüsslichkeit, der Ueberdruß; it. die Widrigkeit.  
**RINCRÉSCIVOLISSIMO**, *agg. superl. di Rincrescevole*, *V.*  
**RINCRÉSCIVOLMENTE**, *adv.* [Con rincrescimento] verdrüsslich, mit Verdruss. It. mit, aus Ueberdruß, das Mißfallen.  
**RINCRÉSCIMENTO**, *m.* [Noja, Fastidio] der Ueberdruß, das Mißfallen.  
*§. Für Dispiacimento*, der Verdruss, das Leid.  
*§. Con gran rincrescimento*, mit großem Verdruss, Unwillen, Mißfallen.  
*§. Rincrescimento di vita*, der Lebensüberdruß.  
**RINCRÉSCIOSO**, *agg.* [Rincrescevole] verdrüsslich, voll Verdruss.  
*§. Egli è un uomo rincrescioso*, er ist ein verdrüsslicher, beschwerlicher Mensch.  
*§. Non esser si rincrescioso*, sei nicht so verdrüsslich; it. sei nicht so langweilig.  
**RINCRÉSPARE**, *v. a.* wieder traukeln.  
*§. Für Increspare*, traukeln.  
**RINCRÓCIARE**, *v. a.* wieder kreuzen, doppelt kreuzen.  
**RINCRÓDELIRE**, *v. n.* wieder bössartiger werden (von Uebeln).  
**RINCRÓDIRE**, *v. a.* [Esacerbar di nuovo] wieder erbittern; it. böse, schlimm machen (von Wunden).  
**RINCRÓLAMENTO**, *m.* das Zurückgehen, Zurückfahren (des Geschüßes beim Abfeuern).  
**RINCRÓLARE**, *v. a.* zurückziehen, zurücktreiben: *E tratta [la spada] della guaina, si fa incontro al Calonico, tanto che lo rincrolò nella sala.*  
*§. Rincrolarsi*, *v. n. p.* e Rincrolare, *v. n.* für Arretrarsi, Farsi indietro, sich zurückziehen; it. zurückfahren (vom Geschüß u. dgl.).  
*§. Far rincrolare i cavalli*, die Pferde rückwärts gehen lassen, rückwärts ziehen.  
**RINCRÓLATA**, *f.* [Ritrocezione] die rückgängige Bewegung.  
*§. T. Mil.* das Zurückweichen, Zurückgehen.  
**RINCRÓLATO**, *part. di Rincrolare*, *V.*  
**RINCRÓRVARE**, *v. a.* wieder krümmen.  
**RINCRÓZZARE** (*tsa*), *v. n. p.* sich wieder wohin  
**RINCRÓZZARSI**, *v. n. p.* wenden.  
**RINCRÓZZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*  
**RINDOLCIRE**, *v. a.* ver süßen; wieder ver süßen.  
**RINDOLCITO**, *part. des Vorigen.*  
**RINDÓMOLO**, *m. T. de' Bot.* [Capo bianco] das große Ammi.  
**RINDUCARE**, *v. n. Voce scherz.* wieder einen furchtlichen Anstand annehmen.  
**RINEGARE**, *v. a.* leugnen, verleugnen. It. abfagen.  
*§. Rinegare Iddio, Cristo, la sede, Gott, Christum, den Glauben verleugnen.*  
*§. Rinegare il cielo, fluchen, Gott lästern.*  
*§. Rinegare la patria, il nome, sein Vaterland, seinen Namen verleugnen.*  
*§. Rinegare il Petrarca, Donatschniger, Sprachschler machen.*  
*§. Questo sarebbe un rinegare il Petrarca*, das wäre ein großer Fehler.  
**RINEGATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINEGATO**, *m.* der Renegat (abtrünniger Christ).  
**RINEGATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die leugnet, ein, eine Verleugner—in.  
**RINEGAZIONE**, *f. V.* Rinnegamento.  
**RINETTAMENTO**, *m.* [Ripulimento] die Säuberung, Reinigung.  
**RINETTARE**, *v. a.* [Ripulire] wieder reinigen, wieder waschen, it. säubern.

**RINETTATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINETTATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die putzt, säubert.  
**RINETTATURA**, *f.* das Reinigen, Säubern.  
*§. Für Immondizia, Spazzatura, der Unrath.*  
**RINETTO**, *agg.* wieder gereinigt, abgeputzt.  
**RINFACCIAMENTO**, *m.* [Rimprovero] der Vorwurf, Tadel.  
**RINFACCIARE**, *v. a.* [Rimproverare] vorwerfen, vorrücken.  
*It. Modo basso*, unter die Nase reiben.  
**RINFACCIATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFACCIATÓRIO**, *agg.* vorwerfend, vorwurfsvoll.  
**\*RINFALCONARE**, *v. n. p.* [Rimettarsi in RINFALCONARSI] assetto, Rallegarsi come il falcone che vede la preda] sich zurecht machen, sich freuen (wie der Falke, wenn er einen Raub sieht).  
**RINFAMARE**, *v. a.* [Render la fama] eine Ehrentheilung geben, machen; wieder zu Ehren bringen.  
**RINFAMATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFANCIULLIRE**, *v. n.* [Rimbambire] kindisch werden.  
**RINFANTOCCHIARE**, *v. n.* [Rimbambire] kindisch, schwachmüthig werden.  
*§. v. a.* Für Rivestire, Rimetter in assetto, wieder aufleiden, wieder in Ordnung bringen.  
**RINFANTOCCHIATO**, *part. des Vorigen.*  
**\*RINFARCIARE**, *v. a.* [Riempire] wieder anfüllen; vollstopfen.  
**\*RINFARCIATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFERRAJOLARE**, *v. a.* in einen Mantel hüllen.  
*§. Rinferrajolarsi*, sich in den Mantel hüllen; einen Mantel umnehmen.  
**RINFERRAJOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFERRARE**, *v. a.* wieder mit Eisen beschlagen; it. gebrochnes Eisenwerk wieder zurecht machen.  
*§. Rinferrare il cavallo*, das Pferd wieder beschlagen.  
*§. Für Rimetter in ordine*, wieder in guten Stand, in Ordnung bringen.  
**RINFERRATO**, *part. des Vorigen.*  
*It. [In ischerzo]* Für Rimesso in danari, wieder zu Geld gekommen, wieder bei Gelde.  
**RINFERVORARE**, *v. a.* [Riacendere] wieder anfeuern; wieder in Eifer bringen.  
*§. v. n. p.* Rinfervorarsi, wieder eifrig werden, in Eifer kommen, gerathen.  
**RINFERVORATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFIAMMAGIONE**, *f.* [Nuova infiammazione] die Wiederenzündung, Wiederenzündung.  
**RINFIAMMARE**, *v. a.* wieder entzünden, entzündet, in Flammen setzen.  
*§. Per Met.* Für Rinfervorare, anfeuern, entzünden.  
**RINFIAMMATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFIANCAMENTO**, *m.* [Rinforzamento] die Unterstüßung, Befestigung (eines Gebäudes u. dgl.).  
**RINFIANCARE**, *v. a.* [Puntellare] verankern, befestigen, stützen (Gebäude).  
**RINFIANCATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFIANCHEGGIATO**, *agg.* wieder befestigt, gestützt.  
**RINFIANCO**, *m.* die Unterstüßung, Stützung.  
**RINFILARE**, *v. a.* wieder einfädeln; wieder anreihen.  
**RINFILORARE**, *v. n. V.* Risforire.  
**RINFOCARE**, *v. a.* anfeuern; wieder anzünden.  
**RINFOCATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFOCOLAMENTO**, *m.* [Accensione] die Entzündung, das Anfeuern.  
**RINFOCOLARE**, *v. a.* [Rinfocare] stark erhitzen, entzünden, entzünden.  
*§. Per Met.* Für Ardentemente inanimire, anfeuern, antreiben.  
*§. v. n. p.* Rinfocolarsi, für Commoversi d'ira reamente, zornig werden, sich erhitzen.  
**RINFOCOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFODERABILE**, *agg.* was man wieder in die Scheide stecken kann.  
**RINFODERARE**, *v. n. p.* [Restringersi in RINFODERARSI] se, Raccortarsi] eingehen, einlaufen, sich einziehen.  
**RINFODERATO**, *part. des Vorigen.*  
**RINFONDERE**, *v. a.* zugießen, aufschütten.  
*§. Rinfondere un cavallo*, machen, daß das Pferd beschlägt.  
**RINFONDIMENTO**, *m.* die Zugießung, Aufschüttung.  
*§. Per Met.* Für Noja, Fastidio, der Verdruss, Mergel.



§. *T. de' Manico*. das Verschlagen, in Erfüllung.  
**RIFORMAZIONE**, *f.* V. Riformazione.  
**RIFORMARE**, *v. a.* [Dar nuova forma] um-  
 bilden, umschaffen.  
 §. Für Informar di nuovo, auß neu belehren.  
**RIFORMATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIFORMAZIONE**, *f.* neue Belehrung.  
**RIFORMARE**, *v. a.* wieder in den Backofen  
 schicken.  
**RINFORZAMENTO**, *m.* übt. Rinforzo, V.  
**RINFORZANDO**, *adv.* *T. di Mus.* verstärkend.  
**RINFORZARE**, *v. a.* [Fortificare, Accrescer  
 forze] verstärken; it. wieder stärken, befestigen; fest machen.  
 §. *v. n. u.* Rinzorzarsi, *v. n. p.* sich stärken, stark  
 werden; it. sich verstärken.  
**RINFORZATA**, *f.* übt. Rinforzo, V.  
**RINFORZATO**, *part.* di Rinzorzare, V.  
**\*RINFORZICARE**, *v. a.* V. Rinzorzare.  
**RINFORZO**, *m.* die Verstärkung. It. die Hilfe.  
 §. *T. Mil.* Truppe di rinforzo, Hilfstruppen,  
 Verstärkung.  
 §. Mandar gagliardi rinforzi, große Verstärkung  
 schicken.  
 §. *T. di Mar.* Rinzorzio di tela, Segelfutter.  
 §. Rinzorzio di vele, Hilfsegel.  
**RINFOSCARE**, *v. n. p.* [Oscuarsi, Divenir  
 foscarsi,] *f.* fosco sich verdunkeln, dunkel  
 werden.  
**RINFRANCAMENTO**, *m.* [Rinvigorismento] die  
 Stärkung.  
 §. Für Risarcimento, die Schadloshaltung, Entschä-  
 digung.  
**RINFRANCARE**, *v. a.* [Rinvigorire, Affran-  
 care] stärken, befestigen, verwahren.  
 §. *v. n. p.* Rinzfrancarsi, für Rinzarsi de' danni  
 entschert, sich erholen von erlittenem Verlust, sich schadlos  
 halten.  
**RINFRANCATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRANDESCARE**, *v. a.* [Ripetere] wieder:  
 holen; auffrischen.  
**RINFRANDESCATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRANGERE**, *v. a.* [Frangere di nuovo,  
 Rompere] wieder zerbrechen.  
 §. Für Frangere, zerbrechen, zertrümmern.  
**RINFRANTO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRANTO**, *m.* Damastarbeit (in seinem Zeug).  
**RINFRATELLARE**, *v. n. p.* sich brüderlich  
 RINFRATELLARSI, *v. n. p.* vereinen, befreundeten.  
**RINFRATTARE**, *v. n. p.* [Rientrar nella frat-  
 RINFRATTARSI, *v. n. p.* ta] wieder ins Dicht, ins  
 Gebüsch gehen.  
**RINFRATTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRENARE**, *v. a.* wieder zäumen, den Zaum  
 wieder anlegen.  
 §. Für Raffrenare, zügeln, zähmen, bezähmen.  
**RINFRENATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRENAZIONE**, *f.* [Raffrenamento] die Zu-  
 gung, Bezähmung.  
**RINFRESCAMENTO**, *m.* die Erfrischung, Kühlung.  
 §. Für Nuova provvigione, frischer Vorrath.  
 §. Für Riecreamento, Ristoro, die Erquickung, La-  
 bung, Erfrischung.  
**RINFRESCANTE**, *part. att.* erfrischend, kühlend.  
**RINFRESCARE**, *v. a.* [Render fresco] erfrischen,  
 kühlen, abkühlen.  
 §. Rinzfricare il vino, den Wein abkühlen, kühl  
 setzen.  
 §. Für Riecreare, Ristorare, laben, erquicken.  
 §. Rinzfricare i cavalli, den Pferden unterweges et-  
 was Futter geben.  
 §. Für Rinnovare, auffrischen, erneuern.  
 §. Rinzfricare la memoria, das Andenken auffri-  
 schen, erneuern.  
 §. *v. n. p.* Rinzfricarsi, sich abkühlen. It. sich er-  
 frischen, laben, erquicken.  
 §. Für Divenir fresco, kühl, frisch werden.  
 §. Ora le notti si vanno rinzfricando, nun fangen  
 die Nächte schon an kühl, frisch zu werden.  
 §. Rinzfrico il vento, der Wind wehete, ward et-  
 was kühler.  
 §. L'aria si rinzfrica, die Luft wird kühl, frisch.  
**RINFRESCATA**, *f.* V. Rinzfricamento.  
 It. Alla [verso la] rinzfricata, bei (gegen die kühl-  
 iger) kühler Tag: oder Jahreszeit.  
**RINFRESCATIVO**, *agg.* erfrischend, kühlend.  
**RINFRESCATO**, *part.* di Rinzfricare, V.  
**RINFRESCATOJO**, *m.* das Kühlfaß, der Kühl-  
 eimer.

**RINFRÉSCO**, *m.* [Rinzfricamento] die Erfri-  
 schung; it. ein erfrischender Trant, Kühltrant.  
 §. Presentare de' rinzfreschi, Erfrischungen herum-  
 geben, reichen.  
 §. *T. de' Forn.* V. Ritocco.  
 §. *T. de' Mar.* frische Nahrungsmittel.  
**RINFRIGIDARE**, *v. n. p.* [Raffreddarsi] wie:  
 RINFRIGIDARSI, *v. n. p.* der kalt werden, erkalten.  
**RINFRIGIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINFRIGNATO**, *agg.* [Arcigno, Rugoso] mü-  
 risch.  
**RINFRONZARE**, *v. n.* [Frondegiare] sich neu  
 RINFRONZIRE, *v. n.* belauben, neues Laub treiben.  
 §. *v. n. p.* Rinzfronzirsi, für Assettarsi, sich an-  
 pfehen: Doralice brillando a tai novelle A rinzfron-  
 zirsi andossene allo specchio. *MALM.* 2. 69.  
 §. *T. de' Pitt. e Scult.* für Rassettare, V.  
**RINFRUOCARE**, *v. a.* V. Rinzfricare.  
**RINFUSAMENTE**, *adv.* [Alla rinfusa] unter  
 einander, verworren, verwirrt.  
**RINFUSIONE**, *f.* [Rinzfondimento] der Zuguß,  
 das Zugießen, Wiederaufgießen.  
**RINFUSO**, *part.* di Rinzfondere, V.  
 §. Für Confuso, vermengt, verworren.  
 §. *adv.* Alla rinfusa, verwirrt, untereinander.  
 §. Cavallo rinfuso, ein verfrägenes Pferd.  
**RINGAGLIARDAMENTO**, *m.* [Rinzvigorimen-  
 to] neue Stärkung, Erquickung.  
**RINGAGLIARDIRE**, *v. a.* [Far gagliardo] wie:  
 der stärken, neuen Muth und neue Kräfte geben.  
 §. Ringagliardirsi, *v. n. p.* für Rinzforzarsi, wie:  
 der stark, munter werden, wieder erfrischen.  
**RINGAGLIARDITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGALLUZZARE** (*tsa*), *v. n. p.* Ringalluzzar-  
 si, sich brüsten, aufblähen.  
**RINGALLUZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**RINGALLUZZOLARE** (*tsa*), *v. n. p.* Ringal-  
 luzzare.  
**RINGALLUZZOLATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**RINGANGHERARE**, *v. a.* wieder einhängen, ein-  
 heppen (Thüren, Fenster).  
 §. Fig. wieder zusammenbringen, fügen.  
**RINGAMBARE**, *v. a.* *T. degli Artig.* mit einem  
 neuen Zeite, Fasse, Schäfte versehen.  
**\*RINGARZULLIRE**, *v. a.* übt. Ringalluzzare, V.  
**\*RINGAVAGNARE**, *v. a.* [Ripigliare] wieder  
 vornehmen.  
**RINGENERARE**, *v. a.* wieder erzeugen.  
**RINGENERATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGENTILIRE**, *v. a.* verfeinern, artiger machen;  
 it. berechnen.  
 §. *v. n.* artiger, niedlicher werden; it. sich berechnen.  
**RINGENTILITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGHIANTE**, *part. att.* grinend.  
**RINGHIARE**, *v. a.* die Zähne fließen, grinzen,  
 (wie die Hunde) knurren: Ed ha faccia di cane, ed a  
 vedello Dirai, che ringhi, e udir credi i latrati.  
*TASSO GER.* 17. 69.  
 It. brüllen.  
 §. Fig. murren.  
**RINGHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGHIERA**, *f.* die Rednerbühne; it. der Redner-  
 platz: E da questo [cioè dall'aringare] fu chiamata  
 in Firenze la ringhiera, luogo dinanzi al palazzo  
 dove, quando entrava la signoria, il podestà salito  
 in bigoncia ec. faceva un'orazione ec. a' signori.  
 §. Für Balcone, Verone, V.  
**RINGHIO**, *m.* das Zähnefließen, Grinsen; it. das  
 Getnurre der Hunde.  
**RINGHIOSO**, *agg.* [Che ringhia] beißend, böß.  
 §. *Prov.* Can ringhioso, e non forzoso, guai alla  
 sua pelle, ein beißiger Hund hat selten ein ganzes Fell;  
 ein Räuber ohne Macht nehme seine Haut in Acht.  
**RINGHIOTTIRE**, *v. a.* wieder einschließen, ver-  
 schließen.  
**RINGHIOTTITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGI**, *m.* *T. de' Bot.* [Calcatreppo] die Wol-  
 lenbüffel.  
**RINGINOCCHIARE**, *v. a.* *T. degli Artig.* mit  
 neuen Knien versehen.  
**RINGINOCCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGIOIRE**, *v. n.* [Rallegrarsi, Divenir gio-  
 joso] sich freuen, fröhlich werden; it. wieder froh werden;  
 sich aufheitern.  
**RINGIOITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGIOVANIRE**, *v. n.* [Ritornar giovane]  
**RINGIOVENIRE**, *v. n.* wieder jung werden, sich ver-  
 jüngen.

§. *v. a.* verjüngen, jung machen: Sono di sua mano  
 due quadri, nell'uno de' quali è dipinta Medea, che  
 ringiovanisce Esone.  
**RINGIOVANITO**, *v. n.* [Ringingere] sich freuen;  
 lustig, fröhlich werden.  
**RINGIRARE**, *v. n.* [Ringirarsi, Girare attor-  
 no] sich drehen, herumlaufen, umlaufen.  
**RINGIRATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGOJARE**, *v. a.* wieder hineinschluden.  
**RINGOJATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGOLFO**, *m.* V. Rigurgito.  
**RINGORGAMENTO**, *m.* [Regurgitamento] das  
 Anlaufen, Anschwellen (der Gewässer).  
**RINGORGATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGORGO**, *m.* V. Ringorgamento.  
**RINGRANA**, *f.* *T. de' Ferr.* die Ritzgrube.  
**RINGRANARE**, *v. a.* [Seminar di nuovo a  
 grano] wieder mit Korn besäen, einsäen.  
 It. *T. di Ferr.* Ringranare un buco, ein Loch  
 verengern.  
**RINGRANATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGRANDIRE**, *v. a.* [Aggrandire] vergrößern,  
 vermehren.  
 §. Ringrandirsi, *v. n. p.* für Insuuperbirsi, V.  
**RINGRANDITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGRASSARE**, *v. n.* wieder fett werden, zu-  
 nehmen.  
**RINGRASSATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGRAVIDAMENTO**, *m.* neue Schwängerung,  
 Schwangerschaft.  
**RINGRAVIDARE**, *v. a. e n.* wieder schwängern,  
 schwanger werden.  
**RINGRAVIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGRAZIABILE**, *agg.* verdankbar.  
**RINGRAZIAMENTO**, *m.* [Rendimento di gra-  
 zie] der Dank, die Dankagung.  
 §. Far ringraziamento di qualche cosa verso al-  
 cuno, Einem für Etwas danken, sich bei Einem für  
 Etwas bedanken.  
 §. Lettera ec. di ringraziamento, ein Dankagungs-  
 schreiben, Dankschreiben.  
**RINGRAZIAMENTONE**, *m.* eine große Dank-  
 agung.  
**RINGRAZIANTE**, *part. att.* dankend, dankagend.  
**RINGRAZIARE**, *v. a.* [Render grazie] danken,  
 Dank sagen, sich bedanken.  
 §. Ringraziare alcuno di qualche cosa, sich bei  
 Einem für Etwas bedanken; Einem für Etwas danken.  
 §. Vi ringrazio, La ringrazio, ich danke Ihnen,  
 ich bedanke mich.  
 §. Sia ringraziato Iddio, Gott sei gedankt, Gott  
 sei Dank!  
**RINGRAZIATIVO**, *agg.* dankend.  
**RINGRAZIATO**, *part.* di Ringraziare, V.  
**RINGRAZIATORE**, *m.* der danket, ein Dank-  
 sager.  
**RINGRAZIATORIO**, *agg.* dankend.  
 §. Locuzione ringraziatoria, eine Dankagung, Dank-  
 rede.  
**\*RINGRAZIAZIONE**, *f.* übt. Ringraziamen-  
 to, V.  
**RINGRINZIMENTO**, *m.* V. Raggrinzamento.  
**RINGRINZIRE**, *v. a.* V. Raggrinzare.  
**RINGROSSARE**, *v. a.* [Far più grosso] dicker,  
 stärker machen.  
 §. Für Riaccrescere, Rinzforzare, vergrößern, ver-  
 stärken, vermehren.  
**RINGROSSATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGUIGGIARE**, *v. a.* [Racconciare le guig-  
 gie] das Oberleder (an Schuhen) ausbessern.  
**RINGUIGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINGURGITARE**, *v. n.* [Ringorgare] anlaufen,  
 anschwellen (von Gewässern).  
**RINGURGITATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINNAFFIARE**, *v. a.* [Irrigar di nuovo] wieder  
 benetzen, begießen.  
**RINNAFFIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINNALZAMENTO**, *m.* [Innalzamento] die  
 Erhöhung, Erhebung.  
**RINNALZANTE**, *part. att.* erhöhend, erhebend.  
**RINNALZARE**, *v. a.* [Alzar di nuovo] wieder  
 erhöhen, aufrichten.  
 §. Für Tondeggiare, *T. de' Pitt.* den Umrissen eine  
 Rundung geben.  
 §. *T. Mil.* Rinnalzar l'armi, die Waffen wieder  
 aufnehmen.



2) v. n. für Crescere, Parsi Maggiore, zunehmen, wachsen.  
 §. Rinanzarsi, v. n. p. sich erheben, wieder aufrichten.  
 RINNALZATO, part. des Vorigen.  
 RINNAMORARE, v. a. wieder verliebt machen.  
 §. v. n. p. Rinnamorarsi, sich wieder verlieben.  
 RINNAMORATO, part. des Vorigen.  
 RINNAVIGARE, v. n. V. Rinavigare.  
 RINNEGAMENTO, m. [Il rinnegare] der Abfall (vom Glauben).  
 RINNEGARE, v. a. vom Glauben abfallen; die Religion verleugnen; it. abtrünnig werden, Einen Partei verlassen.  
 §. Rinnegar la pazienza, die Geduld verlieren. It. V. Rinnegare.  
 RINNEGATACCIO, agg. und sost. ein abseuchlicher Renegat; ein abtrünniger Hund, Schurke; it. ein böser, verrätherischer Mensch, Verräther.  
 RINNEGATO, part. von Rinnegare, V.  
 RINNEGATO, m. ein Renegat; ein Abtrünniger (vom Glauben).  
 RINNEGHERIA, f. übl. Rinnegamento, V.  
 RINNESTAMENTO, m. [Innestamento] die Pfropfung, Impfung.  
 RINNESTARE, v. a. wieder pflanzen, von neuem einpflanzen.  
 §. Per Met. für Ricoingugnere, Unire, vereinigen, zusammenfügen: I quali due proverbi *rinnestò* in uno, dicendo ec.  
 RINNESTATO, part. des Vorigen.  
 RINNOCCARE, v. n. T. di Giuoco, von einer Gang zur andern geben (im Würfelspiel).  
 It. Fig. das alte Lied, Laster wiederholen.  
 RINNOVABILE, agg. was erneuert werden kann, oder muß.  
 RINNOVAGIONE, f. [Rinnovazione] die Erneuerung.  
 RINNOVAMENTO, m. Erneuerung, Herstellung.  
 RINNOVANTE, part. att. erneuernd, herstellend.  
 RINNOVATO, f. V. Rinnovento.  
 RINNOVARE, v. a. erneuern, herstellen.  
 RINNOVARE, §. Rinnovar la legge, la lega, i voti, decreti ec., das Gesetz, Bündniß, die Gelübde, Verordnungen erneuern.  
 §. Für Ripigliare a fare, auf neue anfangen, wieder beginnen; it. wiederholen.  
 §. Rinnovar vista, anders scheinen, anders ins Auge fallen.  
 §. Il rinnovar della luna, der Neumond.  
 §. Rinnovarsi di qualche cosa, sich auf neue mit Etwas versehen.  
 §. Rinnovar modi, neue Gebräuche einführen.  
 §. Rinnovar genti, die Dienerschaft wechseln.  
 RINNOVATA, f. V. Rinnovento.  
 RINNOVATA, f. V. Rinnovento.  
 RINNOVATIVO, agg. erneuernd.  
 RINNOVATO, part. di Rinnovento, V.  
 RINNOVATORE, m. -trice, f. der, die erneuert, der Erneuerer, Erneuer, die Erneuerin.  
 RINNOVAZIONE, f. die Erneuerung; Herstellung.  
 RINNOVAZIONE, f. lung.  
 RINNOVELLAMENTO, m. die Erneuerung.  
 RINNOVELLAMENTO, m. die Erneuerung.  
 RINNOVELLANTE, part. att. erneuernd.  
 RINNOVELLARE, v. a. V. Rinnovento.  
 RINNOVELLARE, v. a. V. Rinnovento.  
 RINNOVELLATO, part. des Vorigen.  
 RINNOVELLATORE, m. [Innovatore] der Erneuerer; it. der Hersteller.  
 RINNOVELLAZIONE, f. die Erneuerung; it.  
 RINNOVELLAZIONE, f. Herstellung.  
 RINNUMIDIRE, v. a. [Ribagnare] wieder anfeuchten.  
 RINNUMIDITO, part. des Vorigen.  
 RINOBATE, m. T. de' Nat. der Haisroste.  
 RINOBILITARE, v. a. wieder adeln.  
 RINOCERONTE, m. das Rhinoceros, Nashorn.  
 \*RINOCEROTE, f. m. das Rhinoceros, Nashorn.  
 RINOCERONTICO, agg. vom Nashorn.  
 RINOMABILE, agg. [Famoso, Celebre] rühmlich, ruhmwiegend, berühmt.  
 RINOMANZA, f. [Fama, Riputazione] der Ruf, Name, der gute Ruf.  
 RINOMARE, v. a. [Decantare, Render celebre] preisen, ruhmeln; it. berühmt machen.  
 \*RINOMATA, f. übl. Rinomanza, V.  
 Dizionario It.-Ted. Vol. I.

RINOMATISSIMO, agg. superl. di Rinomato, sehr, äußerst berühmt.  
 RINOMATO, part. di Rinomare.  
 It. V. Celebre, Famoso.  
 \*RINOMEA, f. übl. Rinomanza, V.  
 RINOMINANZA, f. übl. Rinomanza, V.  
 RINOMINARE, v. a. V. Rinomare.  
 RINOMINATO, part. des Vorigen.  
 RINOMINAZIONE, f. der Ruf, die Berühmtheit.  
 RINOMO, m. übl. Fama, Rinomanza, Celebrität, V.  
 RINOVAGIONE, f. V. Rinnovento.  
 RINOVALE, m. die Gedächtnisfeier (Verstorbenen).  
 RINOVARE, v. a. V. Rinnovento.  
 RINOVATA, f. V. Rinnovento.  
 RINOVATO, part. di Rinnovento, V.  
 RINNOVAZIONE, f. V. Rinnovento.  
 RINNOVELLAMENTO, m. V. Rinnovento.  
 RINNOVELLARE, v. a. V. Rinnovento.  
 RINNOVELLATO, part. des Vorigen.  
 RINNOVELLAZIONE, f. V. Rinnovento.  
 RINQUARTARE, v. a. in vier Theile, Viertel theilen.  
 RINQUARTATO, part. des Vorigen; it. voll, vollkommen, vollständig.  
 RINSACCAMENTO, m. das Stoßen, Rütteln (das man zu Pferde erleidet).  
 RINSACCARE, v. a. wieder einfassen.  
 §. v. n. und Rinsaccarsi, n. p. Stöße bekommen, gestürzt werden (beim Reiten).  
 RINSACCATO, part. des Vorigen.  
 RINSALDAMENTO, m. [Saldamento, Consolidazione] die Befestigung.  
 RINSALVATICCHIRE, v. n. wieder verwildern.  
 RINSALVATICCHITO, part. des Vorigen.  
 RINSANGUIGNARE, v. a. wieder blutig machen.  
 RINSANGUINARE, v. a. dhen.  
 §. Für Rinscare, Riaprire, wieder aufreißen (Wunden).  
 §. Modo basso, für Riprovvedere di danari, wieder zu Geld herbeikommen.  
 \*RINSANCARE, v. a. übl. Risanare, wieder gesund werden.  
 \*RINSANCATO, part. des Vorigen.  
 RINSANIRE, v. n. wieder genesen; it. wieder zur Vernunft kommen.  
 RINSANITO, part. des Vorigen.  
 RINSAVIRE, v. n. [Ritornar savio, Ravvedersi] wieder zur Einsicht kommen, klüger, verständiger werden.  
 RINSAVITO, part. des Vorigen.  
 RINSEGNARE, v. a. wieder lehren, unterweisen.  
 RINSEGNATO, part. des Vorigen.  
 RINSELVARE, v. n. p. [Inboscare] wieder in den Wald geben.  
 It. für Ritornar selva, wieder Wald werden; sich wieder besetzen.  
 RINSELYATO, part. des Vorigen.  
 RINSERENIRE, v. a. [Rasserenare] erheitern, aufheitern.  
 RINSERENIRSI, v. n. p. sich erheitern, aufheitern, aufklären.  
 §. v. n. Per Met. heiter werden: Sotto la mia signoria, essendo *rinserenito*, e rischiarato di pace universale.  
 RINSERENITO, part. des Vorigen.  
 RINSERRARE, v. a. [Rinchiudere] einschließen, verschließen.  
 RINSERRATO, part. des Vorigen.  
 RINSIGNORIRE, v. n. p. [Rimpadronirsi] sich wieder bemächtigen, sich wieder in Besitz setzen.  
 RINSIGNORITO, part. des Vorigen.  
 RINTAGLIARE, v. a. wieder schneiden.  
 RINTAGLIATO, part. des Vorigen.  
 RINTALLO, m. T. d' Agric. das Wiederaufschlagen, Wiederkommen.  
 RINTANARE, v. n. p. [Accovacciarsi] wieder in die Hölle kriechen.  
 §. Für Appiattarsi, sich verflachen, verdrücken, verbergen.  
 RINTANATO, part. des Vorigen.  
 RINTASARE, v. a. [Intasar di nuovo, Stoppare] wieder verstopfen.  
 RINTASATO, part. des Vorigen.  
 RINTEGRARE, v. a. wieder ganz machen, herstellen, ergänzen.  
 §. RinTEGRarsi, v. n. p. sich ergänzen.

RINTEGRAZIONE, f. die Ergänzung, Herstellung.  
 RINTENDERE, v. a. [Rindire] wieder hören verstehen.  
 RINTENERIRE, v. a. [Intenerir di nuovo] wieder erweichen, hart machen.  
 §. Fig. für Commuovere, rühren, weismüthig machen, zum Mitleid bewegen.  
 §. v. n. sich erweichen, weich, gerührt werden: *Rinteneri* nel cuor per la dolcezza. MORG. 1. 78.  
 RINTERAMENTO, m. [Rintegrazione] die Ergänzung, Herstellung.  
 RINTERRARE, v. a. [Risotterrare] wieder besäen, vergraben.  
 RINTERRATO, part. des Vorigen.  
 RINTEROGARE, v. a. [Ridomandare] wieder fragen.  
 RINTERZARE, v. a. [Triplicare] dreimal wiederholen; it. die dritte Einheit hinzusetzen.  
 §. Lorica, Scudo, Elmo rinterzato, ein dreifacher Panzer, Schild, Helm: Una lorica di forbite azzimene, e rinterzate Maglie, dentro d'acciaio, e intorno d'oro ec.  
 RINTERZATO, part. des Vorigen.  
 RINTESO, part. di Rintendere, V.  
 RINTIEPIDARE, v. a. wieder lau machen.  
 RINTIEPIDIRE, v. a. wieder laulich werden, erkalten.  
 §. Per Met. beschwigen.  
 RINTIEPIDATO, part. des Vorigen.  
 RINTIEPIDITO, part. des Vorigen.  
 RINTOCCARE, v. n. [Sonar la campana a torchi] in einzelnen Schlägen klingen; Fam. Rintoccare.  
 RINTOCCATO, part. des Vorigen.  
 RINTOCCO, m. das Aufschlagen der Glocke.  
 RINTONACARE, v. a. die Wand wieder befeuchten; überfluthen.  
 RINTONACATO, part. des Vorigen.  
 RINTONARE, v. a. [Rintronare] (ein) Streifen mit starkem Geräusch befeuchten.  
 It. v. n. stark erklingen, erklingen, dröhnen.  
 RINTONATO, part. des Vorigen.  
 RINTOPPAMENTO, m. V. Rintoppo.  
 RINTOPPARE, v. n. [Riscentrare, Incontrare] worauf stehen, begegnen, antreffen.  
 §. v. a. ausfüllen, mit Flecken belegen.  
 RINTOPPATO, part. des Vorigen.  
 RINTOPPO, m. [Rincontro, Impedimento] das Hinderniß, der Anstoß.  
 RINTORNO, m. [Contorno] der Umfang, Umkreis.  
 RINTORTO, part. V. Ritorto.  
 RINTRACCIAMENTO, m. die Nachforschung, Nachforschung.  
 RINTRACCIARE, v. a. [Cercare, Andar in traccia] ausspüren, aufsuchen, aufspähen.  
 RINTRACCIATO, part. des Vorigen.  
 RINTRACCIATORE, m. -trice, f. ein, eine Auspäher—in; Ausforscher—in.  
 RINTRECCIARE, v. a. wieder flechten.  
 RINTRECCIATO, part. des Vorigen.  
 RINTRONAMENTO, m. der Wiederhall; it. das Gedächtniß, das Gesehe.  
 RINTRONARE, v. a. und n. [Rimbombare] stark erklingen, erschallen, dröhnen; it. baden, wiederhallen.  
 §. Rintronar gli orecchi, die Ohren befeuchten.  
 RINTRONATO, part. des Vorigen.  
 RINTRONO, m. V. Rintronamento.  
 RINTUONO, m. der Schall, der Hall; it. der Wiederhall, das Dröhnen: Sono onomatopoeie, ricavate dal suono d'una sola parola; come in latino, *tartar, furfur, ululatus*, per imitare il verso della tortora, il rumore del frullone, il *rintuono* dell'urale.  
 RINTURARE, v. a. wieder verstopfen.  
 RINTUZZAMENTO (isa), das Stumpf machen, die Abstumpfung (der Spitze oder Schärfe).  
 §. Per Met. die Demüthigung.  
 RINTUZZARE (isa), v. a. [Ribattere, Atturire la punta] abstumpfen, stumpf machen.  
 §. Per Met. demüthigen, bändigen, Einhalt thun.  
 §. Reprimere, Rintuzzar l'orgoglio d'uno, Eines Stolz beugen, demüthigen.  
 §. Rintuzzar gli appetiti carnali, die fleischlichen Lust, Begierden dämpfen.  
 §. Rintuzzar la rea ventura, dem Glück trotzen.  
 §. Rintuzzare gli altri denti, Andern mit den eigenen Worten zu begegnen wissen; Einen auf den Mund schlagen, Modo basso, ihn tadeln.



§. Für Diminuire, vermindern, beschneiden.  
 §. v. n. p. Rintuzzarsi, für Infaccchiarsi, sich ab-  
 stumpfen, stumpf werden; abnichten, schwach werden.  
 §. Il gusto si rintuzza, der Geschmack stumpfte sich ab.  
**RINTUZZATO**, *part.* des Vorigen.  
 §. Für Ottuso, stumpf.  
 §. *Per Met.* für Stupido, Ottuso, dumm, stumpf.  
**RINUDRIRE**, v. a. wieder erodieren.  
**RINUDRITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINUMIDIRE**, v. a. wieder befeuchten.  
**RINUNZIA**, *f.* die Entfagung, die Verzichtleistung.  
 §. Far la rinunzia, Verzicht leisten, verzichten.  
**RINUNZIAGIONE**, *f.* V. Rinunzia, die Entfag-  
 ung; it. das Verzichten.  
 §. Für Annunzio, der Bericht, die Nachricht; it. die  
 Veräugung.  
**RINUNZIANTE**, *part. att.* verachtend.  
**RINUNZIARE**, v. a. entfagen, ablagen; it. Ver-  
 zichte thun, leisten, verzichten.  
 §. Für Rinutare, abschlagen, berfagen.  
 §. Für Ristire, hinterbringen, berichten: Andate, e  
 rinunziate a Giovanni quello, che avete udito e  
 veduto.  
**RINUNZIATARIO**, m. derjenige, dem zu Gun-  
 sten man verzichtet.  
**RINUNZIATO**, und **RENUNZIATO**, *part. di*  
 Rinunziare, V.  
**RINUNZIATORE**, m. -trice, *f.* der, die ent-  
 fagt, verzichtet.  
 §. Für Denunziante, Delatore, der Angeber, Hin-  
 terbringer.  
**RINUNZIATIONE**, *f.* übt. Rinunzia, V.  
**RINVALIDARE**, v. a. wieder gutig machen; it.  
 gutig machen.  
**RINVALIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVENIBILE**, *agg.* [Ritrovabile] was zu finden  
 ist, findbar, auffindbar.  
**RINVENIBILISSIMO**, *agg. superl. di* Rinve-  
 nibile, sehr leicht zu finden.  
**RINVENIMENTO**, m. V. Ritrovamento, Ri-  
 trovato.  
**RINVENIRE**, v. n. [Riaversi, Ricuperar gli  
 spiriti e l' vigore] wieder zu sich kommen, sich erholen.  
 §. Für Annollirsi, aufquellen, auflaufen.  
 §. Für Stordire, Maravigliarsi, erschauern: A que-  
 ste parole Niccolò tutto rinvenne, ed ebbe grande  
 paura.  
 §. v. a. für Ritrovare, finden, aufspändig machen,  
 aufsuchen.  
**RINVENUTO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERBERARE**, v. a. und n. V. Riverbe-  
 rare.  
**RINVERBERATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERCIO**, m. übt. Rovescio, V.  
**RINVERDIMENTO**, m. das Wiederbegrünen, Wie-  
 derbelauben.  
**RINVERDIRE**, v. n. [Divenir verde, od. Tor-  
 nar verde] grünen, wieder grünen.  
 §. v. a. grüner machen.  
 §. *Fig.* für Rionovare, erneuern: Che studio di  
 ben far grazia rinverda.  
**RINVERDITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERGARE**, v. a. [Trovare] finden, aufsuchen.  
 §. Für Rintracciare, Cercare, sorgfältig suchen, er-  
 forfchen.  
 §. Für Riscontrare, antreffen, begegnen.  
**RINVERGATO**, *part.* des Vorigen; it. gestreift.  
**RINVERGATORE**, m. -trice, *f.* der, die Fin-  
 derer, Aufspänder-in; Geförcher-er.  
**RINVERMIGLIARE**, v. n. p. [Farsi di nuovo  
 RINVERMIGLIARSI, vermiglio] wieder roth,  
 rüth werden, sich wieder rüthen.  
**RINVERMIGLIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERSARE**, v. n. [Riversare] umwerfen, ab-  
 kippen.  
**RINVERSATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERTIRE**, v. n. [Dar addietro] zurückkehren,  
 umkehren.  
 §. Für Riu-cie vero, Succedere, eintreffen.  
 §. v. a. für Convertire, Permutare, verhandeln,  
 vertauschen.  
**RINVERTITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERZARE**, v. a. verteilen.  
**RINVERZATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERZICARE**, v. n. [Rinverzarsi] wieder  
 RINVERZIRE, grünen.  
 §. v. a. herstellen.

§. Für Tornar vivo, vigoroso, wieder kräftig, mu-  
 thig machen; wieder beleben.  
**RINVERZICATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVERZITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVESCARE**, v. a. wieder mit Vogelheim befre-  
 den.  
 §. *Per Met.* anfechten, anfechten: Che quando ho  
 più speranza, che l' cuor n' esca, Allora più nel bel  
 viso mi rinvesca. BEMB. AS. 3. 177.  
**RINVESCATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVESCIARDA**, *f.* [Novelliera] eine Kladde,  
 Anagerein, Hinterbringerin.  
**RINVESCIARDO**, m. [Novelliere] der Neuigkeit-  
 ten bringt, der Hinterbringer, ein Neuigkeitsträger. It.  
 ein Zweidenträger, Angeber.  
**RINVESCIARE**, v. a. aufsuchen; it. suchen.  
**RINVESTIMENTO**, m. [Nuova investitura] die  
 neue Belehnung, Wiederbelehnung.  
**RINVESTIRE**, v. a. wieder belehnen.  
 §. Für Convertire, Scambiare, vertauschen, bewan-  
 deln; it. tauschen, vertauschen.  
 §. Rinvestire una cosa in un'altra, umsetzen, um-  
 ändern.  
 §. *Per Met.* Rivestirsi d' una cosa, sich eine Sache  
 zu eigen machen.  
**RINVESTITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVIARE**, v. a. [Mandar via] fortgeschickt abban-  
 den.  
**RINVIGORAMENTO**, m. V. Rin vigorimento.  
**RINVIGORARE**, v. n. V. Rin vigorire.  
**RINVIGORIMENTO**, m. die Herleitung (der  
 Kräfte, der Munterkeit), die Erkräftigung, Stärkung.  
**RINVIGORIRE**, v. n. [Riprender vigore, Rin-  
 gagliardire] sich erholen, neue Kräfte, neue Munterkeit  
 bekommen.  
 §. v. a. für Dar vigore, stärken, erkräftigen.  
**RINVIGORITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVILIARE**, v. a. [Scemare, Calar di prezzo]  
 heruntersetzen, abschlagen.  
 It. v. n. im Preise fallen; wohlfeiler werden, abschla-  
 gen.  
**RINVILIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVILIRE**, v. a. [Arvilire] veragzt, nutzlos  
 machen.  
**RINVILITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVILUPPARE**, v. a. [Rinvolgere] einwickeln;  
 einschlagen.  
**RINVILUPPATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVINCIBILE**, v. a. wieder schlaff machen.  
 It. v. a. wieder erschaffen.  
**RINVITARE**, v. a. wieder einladen; it. einander  
 einladen.  
**RINVITATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVITO**, m. neue, zweite Einladung; it. Gegen-  
 einladung.  
**RINVIVIRE**, v. n. p. [Ravvivarsi] wieder auf-  
 RINVIVIRSI, leben; zu sich kommen.  
**RINVIVITO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVOCARE**, v. a. übt. Rivocare, V.  
**RINVOCATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVOLGARE**, v. a. [Indur desiderio, Vo-  
 glia] Lust machen; it. lüsten machen.  
 §. Rinvogliarsi, wieder Lust bekommen, lüsten wer-  
 den.  
**RINVOLGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVOLGGERE**, v. a. [Involgere, Involtare]  
 einwickeln, einschlagen; it. einpacken.  
**RINVOLGOLO**, m. übt. Rinvolto, Fagotto, V.  
**RINVOLTARE**, v. a. V. Rinvolgere.  
**RINVOLTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINVOLTISSIMO**, *agg. superl. di* Rinvolto, V.  
 Intrigatissimo.  
**RINVOLTO**, m. [Fagotto] ein Bündel, Bündel.  
**RINVOLTO**, *part. di* Rinvolgere, V.  
**RINVOLTURA**, *f.* das Einwickeln; it. der Um-  
 schlag.  
 §. T. Rettorico, die Verflechtung, Umschreibung  
 (obscener u. dgl. Gegenstände).  
**RINZAFFARE**, v. a. [Stoppare, Riturare] zu-  
 stopfen; einen Riß, das Leere (mit Werg, Baumwolle)  
 §. T. de' Mur. bewerkeln.  
**RINZAFFATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINZAFFATURA**, *f.* T. de' Mur. der Bewerkel,  
 RINZAFFO, m. Anwurf.  
**RINZEPPARE**, v. a. verteilen, wieder verteilen.  
**RINZEPPATO**, *part.* des Vorigen.  
**RINZOCO**, m. T. d' Archit. ein neuer, dop-  
 pelter Sockel (einer Säule).

**RIO**, m. [Rivo] der Bach, das Flüsschen.  
 §. Rio corrente, limpido, chiaro, mormorante,  
 ein riefelnder, klarer, murrender Bach.  
**RIO**, m. [Reità, Colpa] das Verbrechen, die Miß-  
 that.  
 It. für Reo, der Verbrecher.  
 §. Für Male, das Uebel, Böse.  
**RIO**, *agg.* [Reo] schuldig, strafbar.  
 §. Für Cattivo, Maligno, böse, schlimm.  
 §. Un uomo rio, un rio consiglio ec., ein bö-  
 ser Mensch, ein böser Rath.  
 §. Ah ria femmina! ach, du gottlofes, böses Weib!  
 §. avv. Rio in buono, ein ins andere gerechtes;  
 it. in Dausch und Zogen.  
 §. Anno rio, ein schlechtes, unseufzbares Jahr.  
**RIOBARBARO**, m. [Reobarbaro] Rhabarber.  
**RIOBLIGARE**, v. a. wieder verbinden, ver-  
 pflichten.  
**RIOBLIGATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIONDELLA**, *f.* übt. Randello, V.  
**RIONE**, m. ein Viertel (der Stadt), Stadtviertel.  
**RIOPERARE**, v. n. wieder wirken.  
**RIOPERATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIORDINAMENTO**, m. [Rassettamento] die Ein-  
 richtung; die Herstellung der Ordnung.  
**RIORDINARE**, v. a. [Rassettare] wieder in Ord-  
 nung bringen, einrichten.  
**RIORDINATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIORDINATORE**, m. -trice, *f.* der, die wieder  
 in Ordnung bringt.  
**RIORDINAZIONE**, *f.* [Rassettamento] die Ein-  
 richtung; Wiederherstellung der Ordnung.  
**RIORDIRE**, v. a. T. de' Tess. wieder ansetzen,  
 anblümen.  
**RIORDITO**, *part.* des Vorigen.  
**RIOSSERVARE**, v. a. wieder beobachten, betrach-  
 ten; it. V. Osservare.  
**RIOSSERVATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIOTTA**, *f.* [Questione, Contesa] der Hader,  
 Zank.  
**RIOTTARE**, v. a. [Quarrelare, Contendere] ha-  
 deln, zanken.  
**RIOTTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIOTTOLO**, m. dim. (Rivoletto) ein kleiner  
 Bach.  
**RIOTTOSAMENTE**, *adv.* (Contentiosamente)  
 mit Zank und Streit.  
**RIOTTOSO**, *agg.* (Rissoso) rüthlich; eigenmächtig.  
**RIOZZOLO**, m. [Rigagnolo] ein kleiner Bach,  
 Bächlein.  
**RIPA**, *f.* (Riva) das Ufer.  
 §. Für Rupe, Dirupato, der Absturz, steiler, ab-  
 schüssiger Det.  
 §. Für Cima, Orlo, V.  
**RIPACIFICARE**, v. a. (Rappacificare) wieder  
 ausfechten.  
**RIPACIFICATO**, *part.* des Vorigen.  
**RIPAGGIO**, m. der Uferwall.  
**RIPALPARE**, v. a. wieder betasten.  
**RIPARABILE**, *agg.* erleglich.  
**RIPARAMENTO**, m. (Riparo, Difesa) die Ver-  
 wahrung, Beschützung.  
**RIPARARE**, v. a. (Porre riparo, Ovviare) vor-  
 bauen, bewahren, schützen, behüten.  
 §. Riparare a qualche male, einem Uebel vorbeugen.  
 §. Riparare uno da qualche cosa, Einen vor Et-  
 was bewahren, beschützen.  
 2) Für Impedire, abhalten, hindern; abwehren: ab-  
 wenden.  
 3) Für Restaurare, herstellen, ausbessern; erneuern.  
 §. Riparare una casa, le mura, ein Haus, die  
 Mauern ausbessern, wieder aufbauen.  
 §. Riparare le breece, die Brechen ausfüllen.  
 4) Für Risarcire, ersetzen, it. ergänzen.  
 §. Riparare il danno, den Schaden ersetzen.  
 §. Riparare gli spiriti, die Lebensgeister erneuern,  
 stärken.  
 5) Für Mudire di ripari, dämmen, eindämmen  
 (Flüsse).  
 6) v. n. p. Ripararsi, sich verwahren, schützen.  
 §. Ripararsi dal freddo, dal caldo, dalla piog-  
 gia, sich vor der Kälte, der Hitze, dem Regen schützen,  
 verwahren.  
 It. für Sostentarsi, sich erhalten, leben: Si venne  
 riparando con legar pioje ad orecchi suoi amici.  
 It. für Ricovertarsi, sich wohin begeben, wohin flü-  
 chen, fliehen, sich wo in Sicherheit bringen.  
**RIPARATA**, *f.* das Ziel (beim Pferdeennen).



**RIPARATO**, *part. di* Riparare, **V.**  
**RIPARATORE**, *m. -trice, f. der.* die vorbeut, abwehrt, verhindert, abhilft; *it. der.* die ausbessert, erneuert, herstellt.  
**RIPARATURA**, *f.* die Ausbesserung, Herstellen.  
**RIPARAZIONE**, *f.* lung.  
*§.* Far riparazion d'onore ec., eine Ehrenerklärung thun; *it. V.* Riparo.  
**RIPARELLA**, *f. V.* Riparella.  
**RIPARELLO**, *m. T. de' Bot.* das Blustkraut.  
**RIPARETTO**, *m. dim. di* Riparo, ein kleines Wehr, ein kleiner Damm.  
**RIPARIO**, *agg.* Rondine riparia, die Uferschwalbe.  
**RIPARLAMENTO**, *m.* das Wiederfragen, die Wiederholung der Rede.  
**RIPARLARE**, *v. a.* wieder reden, sprechen.  
**RIPARLATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPARO**, *m.* (Rimedio, Provvedimento) das Mittel, der Ausweg; *it. die* Schutzwehr.  
*§.* Por riparo ad alcun male, einem Uebel Einhalt thun.  
*§.* Trovar qualche riparo, Mittel, Rath, Hilfe, Schutz, Schirm finden; *it. einen* Ausweg finden.  
*§.* Far riparo, Widerstand leisten, widerstehen; *it. schützen, beschützen, schirmen.*  
*§.* Questo serve di riparo al muro, alle ruote ec. acciocchè non rovinino, si spezzino, o rompano così subito, dieses dient zum Widerhalt, zur Verstärkung der Mauern, der Räder, daß sie nicht sobald umfallen, brechen.  
*§.* Quando il sole dà troppo ad una casa, si mettono le stuoie per riparo, wenn die Sonne zu heiß in die Zimmer scheint, legt man die Vorleger vor.  
*§.* Ripari contro la forza del fiume o del mare, Dämme wider die Gewalt des Flusses oder des Meeres.  
*§.* Ripari intorno alla città, die Wälle und andere Werke um die Stadt.  
*§. T. di Fortif.* ein Wall, ein Wehr, eine Schanze.  
**RIPARTIGIONE**, *f.* (Ripartimento) die Einteilung, theilung, Vertheilung.  
**RIPARTIZIONE**, *f.* theilung, Vertheilung.  
**RIPARTIRE**, *v. a.* abtheilen, ordentlich, richtig vertheilen, mit richtiger Vertheilung.  
**RIPARTITO**, *part. di* Ripartire, **V.**  
**RIPARTIZIONE**, *f. V.* Ripartizione.  
**\*RIPARTO**, *m. übl.* Ripartimento, **V.**  
**RIPARTORIRE**, *v. n.* wieder gebären.  
**RIPARTORITO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPASCERE**, *v. a.* wieder weiden.  
*§.* Fig. Ripascer l'animo, das Herz, Gemüth beruhigen, erlösen.  
*It. V.* Pascere.  
**RIPASCIUTO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPASSARE**, *v. n.* (Di nuovo passare) wieder vorbeigehen, vorübergehen, fahren, reiten; *it. wieder durchgehen, durchreiten; it. zurückgehen, zurückreiten, zurückfahren; it. wieder überfahren, übersezen; it. abziehen, schleifen; V.* Passare.  
*§.* Ripassare i monti, wieder über die Berge gehen; *it. wieder aus Italien nach Deutschland oder Frankreich reiten.*  
*§.* Für Rivedere, Rileggere, wieder durchsehen, durchlesen.  
*§.* Ripassare la parte, eine Stelle durchgehen: Ma qual necessità di ripassar trovate Parte d'una commedia, ch'è fra le condannate? GOLD. MOLIERE, atto I, scena 3.  
*§.* Für Ricorreggere, verbessern.  
*§.* Ripassate, *T. degli Art.* für Dar l'ultima mano ad un lavoro, die letzte Hand an eine Arbeit legen, ihr die möglichste Vollkommenheit geben.  
*§.* Ripassar la lima, la pialla ec., die letzte Fülle geben, überfeilen; mit dem Feinobel überfahren.  
*§.* Ripassar una lettera ec., einen Brief wieder durchlesen.  
*§.* Ripassare un lavoro, un quadro ec., eine Arbeit; ein Gemälde wieder überfahren, hier und da berufen.  
**RIPASSATA**, *f.* der Rückweg, Vorbeigang.  
*§.* Dare una ripassata a q. c., Etwas nochmal durchgehen, durchsehen.  
*§.* Fare una ripassata ad alcuno, Jemanden einen Beirath geben.  
*§.* Sudicia ripassata, ein dicker Beirath.  
**RIPASSATO**, *part. di* Ripassare, **V.**  
*It. T. de' Chim.* Acqua ripassata, wieder abgezogenes Schwefelwasser.  
**RIPASSEGGIARE**, *v. n.* wieder spazieren gehen.  
**RIPASSO**, *m.* die Rückkehr, Wiederkehr, das Wiederdurchgehen.

*§.* Dare il passo ed il ripasso ad uno, Einem freien Durchgang und Rückkehr gestatten.  
*§.* Ripasso degli uccelli, die Rückkehr der Zugvögel.  
**RIPATIRE**, *v. n.* wieder leiden.  
**RIPATITO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPATRIARE**, *v. n. u. v. n. p.* [Tornare in patria] wieder in sein Vaterland gehen, ziehen.  
*§.* v. a. Für Richiamare dal bando, aus dem Banne thun, wieder ins Vaterland kommen lassen: Perchè era di nazione Ghibellino, aveva in animo di ripatriare gli usciti.  
**RIPATRIATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPECCARE**, *v. n.* wieder sündigen.  
**RIPECCATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPENSAMENTO**, *m.* (Il ripensare) die Rück Erinnerung (das Wiederdenken) an Etwas.  
**RIPENSARE**, *v. a.* wieder denken, überdenken.  
*It. V.* Riflettere.  
**RIPENSATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPENTAGLIO**, *m.* (Cimento, Rischio) die Gefahr.  
*§.* Porre a ripentaglio, in Gefahr setzen; in die Schanze schlagen.  
**RIPENTENZA**, *f.* übl. Ripentimento, **V.**  
**\*RIPENTERE**, *v. n.* übl. Ripentire, **V.**  
**RIPENTIMENTO**, *m.* die Reue, Reueung.  
**RIPENTIRE**, *v. n. p.* bereuen, leid thun, Reue fühlen.  
**RIPENTIRSI**, *f.* fühlen.  
**RIPENTITO**, *part. des* Vorigen; *it. reuig, bereuend.*  
**RIPENTITORE**, *m.* (Che si ripente) der Etwas bereuet; *it. dem* Etwas leid thut.  
**\*RIPENTUTO**, *part. übl.* Ripentito, **V.**  
**RIPERCÒSSA**, *f.* der Rückstoß.  
**RIPERCÒSSO**, *part. di* Ripercuotere, **V.**  
**RIPERCUOTERE**, *v. a.* (Ribattere) wieder schlagen; *it. zurückschlagen.*  
*§.* Für Riflettere, zurückwerfen (Licht und Schall).  
*§.* Ripercuotersi, *v. n. p.* abprallen, zurückprallen.  
**RIPERCUOTIMENTO**, *m.* das abermalige Schlagen; *it. Zurückwerfen, Zurückprallen.*  
**RIPERCUSSIONE**, *f.* der Rückstoß, Rückschlag; *it. der* Gegenstoß.  
*§.* Für Riflesso, das Zurückprallen; *it. der* Wiederhall.  
*§. T. de' Mus.* der Wiederhall.  
**RIPERCUSSIVO**, *agg.* (Che ripercuote, Ribatte) zurücktreibend; *it. zurückstoßend, zurückschlagend.*  
**RIPERCÜSSO**, *part. V.* Ripercosso.  
**RIPERDERE**, *v. a.* wieder verlieren.  
**RIPERDÜTO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPERSO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPERELLA**, *f. dim. di* Ripa, kleines Ufer; *it. kleiner* Damm.  
**RIPESARE**, *v. a.* (Pesar di nuovo) wieder wägen; *it. nachwägen.*  
*§.* Fig. Für Ponderare, wohl, reiflich erwägen; überlegen.  
**RIPESATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPESCAMENTO**, *m.* das Herausfischen, Wiederausfangen.  
**RIPESCARE**, *v. a.* wieder herausfischen.  
*§.* Fig. Für Rintracciare, erspüren, flüchtig suchen.  
*It. Für Rinvenir con industria, auffuchen, auffinden, nach flüchtigen Sachen finden.*  
*§.* Fig. Ripescar le zecchie, Andern Fehler mit großer Mühe verbessern, gut machen.  
**RIPESCATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPESCATORE**, *m. -trice, f. der.* die wieder fische; *it. der, die flüchtig nachsucht, der Aufwinder.*  
**RIPESTARE**, *v. a.* wieder stoßen, gestoßen.  
**RIPESTATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPESTO**, *agg.* gestochen.  
**RIPETENTE**, *part. att.* (Che ripete) wiederholend.  
**RIPETERE**, *v. a.* wiederholen.  
*§.* Für Richiamare alla memoria, Riandar col pensiero, ins Gedächtnis zurückrufen: E ripetendo quel che le avea detto il cavaliere in tal furor discese ec.  
*§.* Ripetere le orme, aufspüren, nachspüren.  
*§. T. de' Curiali,* Ripetere per via di lite, gerichtlich verlangen; Non avendone accettata l'eredità fu necessitato, a ripetere per via di lite ec. i suoi beni da' ereditori di quello.  
*§.* Ripetere q. c. da' qualsivoglia cagione, Etwas von irgend einer Sache herleiten.  
**RIPETIMENTO**, *m.* (Ripetizione) die Wiederholung, Wiederholung.  
**\*RIPETIO**, *m.* (Contesa, Replica di parole) der Streit, Zank, Wortwechsel.

**RIPETITAMENTE**, *adv.* wiederholt, wiederholentlich.  
**RIPETITORE**, *m.* der Repeating, Wiederholer: *Ripetitori si chiamano proprio quei sottomaestri i quali letta che hanno i maestri la lezione, la fanno ripetere e ridire a' discepoli.*  
**\*RIPETITURA**, *f.* die Wiederholung.  
**RIPETIZIONE**, *f.* die Wiederholung.  
*§.* Orinolo a ripetizione, eine Repeatinguhr, Schlaguhr.  
*§.* Ripetizione muta, sorda, das dumpfe Repeating (einer Uhr).  
**RIPEZZAMENTO** (*tsa*), *m. V.* Rappezzamento.  
**\*RIPEZZARE** (*tsa*), *v. a. V.* Rappezzare.  
**\*RIPEZZATO** (*tsa*), *part. des* Vorigen.  
**\*RIPEZZATORE** (*tsa*), *m. V.* Rappezzatore.  
**\*RIPEZZATURA** (*tsa*), *f. V.* Rappezzatura.  
**RIPIACERE**, *v. n.* wieder gefallen.  
**RIPIACIMENTO**, *m.* (Nuova compiacenza) neues Wohlgefallen, Vergnügen.  
**RIPIACIUTO**, *part. di* Ripiacere, **V.**  
**RIPIAGARE**, *v. a.* wieder verwunden.  
**RIPIAGATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPIAGNERE**, *v. n.* wieder weinen.  
**RIPIANGERE**, *v. n.* wieder weinen.  
*§.* v. a. beweinen, beklagen.  
**RIPIANO**, *m.* der Absatz (auf der Treppe).  
**RIPIANTARE**, *v. a.* wieder pflanzen.  
*§.* Für Collocar di nuovo, wieder hinfegen; hinstellen.  
*§.* Ripiantar il campo, das Lager wieder aufschlagen, sich wieder lagern.  
**RIPIANTATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPICIARE**, *v. a.* (Picchiare, Bussar di nuovo) wieder pochen, anknöpfen.  
*§.* Per Met. Für Rifare, Ripigliare, wieder anfangen.  
**RIPICCHIO**, *m.* (Contraccollo) der Gegenschlag.  
**RIPICCO**, *f.* Schlag.  
**RIPIDEZZA** (*tsa*), *f.* (Eta) die Steilheit, Abhängigkeit.  
**RIPIDISSIMO**, *agg. superl.* di Ripido, sehr steil.  
**RIPIDO**, *agg.* (Erto, Scosceso) steil, jäh, abhügelig.  
**RIPIDOSO**, *agg. übl.* Ripido, **V.**  
**RIPIEGAMENTO**, *m. V.* Ripiegatura.  
**RIPIEGARE**, *v. a.* (von Piegare) wieder falten, wieder zusammenlegen; *it. aufschlagen, über schlagen.*  
*§.* Ripiegare i panni di bucato, die (reine) Wäsche zusammenlegen, falten.  
*§.* Ripiegare le lenzuola, das Laken umschlagen, über schlagen.  
*§.* Ripiegare la veste, il cappello ec., das Kleid aufschlagen, den Hut aufschlagen, aufdrücken.  
*§.* Ripiegare un libro, ein Buch zuschlagen.  
*§.* Für Piegare, **V.**  
*§.* Fig. Ripiegare le insegne, la bandiera, die Fahnen senken, die Flagge einziehen.  
*§.* Fig. die Segel flüchten, nachgeben, sich überwinden geben.  
*It. Für Morire, sterben.*  
*2) Für Riflettere (la luce), zurückwerfen: La valle riceve più la luce del cielo, per lo ripiegamento della luce, che scende ne' monti, e ripiegata in più parti.*  
*§. T. Mil.* Ripiegarsi su d' un corpo ec., sich an einen Trupp anschließen.  
*3) v. n. u. Ripiegarsi, v. n. p.* Prender altra direzione, Rivolgersi altrove, eine andere Wendung nehmen, wieder auf das Vorige verfallen.  
*§.* Ripiegarsi ne' vizj usati, in die vorigen Laster verfallen.  
**RIPIEGATO**, *part. des* Vorigen.  
**RIPIEGATURA**, *f.* die umgeschlagene Falte, die Stülpe, der Umschlag. *It. die* Krümmung, der Bieg.  
*§.* Für Rivincitura, die Wendung, Beugung.  
**RIPIEGO**, *m.* der Ausweg, das Mittel. *It. die* Ausflucht, Entschuldigung.  
*§.* Questo sarebbe il vero ripiego di ec., das wäre das beste Mittel, der rechte Weg.  
*§.* Trovar un ripiego, ein Mittel, einen Ausweg finden.  
*§.* Dar ripiego agli affari, den Sachen abstellen, durch Rath und That heilen.  
*§. T. d'Arith.* Numeri di ripiego, theilbare Zahlen (die sich durch ganze Zahlen ohne Rest theilen lassen).  
**RIPIEZZA** (*tsa*), *f.* (Replezione) die Wiederfüllung, Ueberfüllung.  
**RIPIENO**, *m.* die Ausfüllung (Nach, was zum Ausfüllen dient).



§. *T. di Gram.* das Füllwort, Füllwert.  
 §. *T. de' Tessit.* zur Trama, der Einschuss, Einschlag.  
 §. *T. di Mus.* I ripieni, die Ripienstimmen, Mitstimmern.  
 §. *T. d' Arch.* das Füllwort, die Füllung.  
 §. *T. di Cucina.* die Füllung.  
 §. *Fig.* Non servir che di ripieno, nur zum Auffüllen dienen. It. nur zum Schin, zur Fülle dienen.  
 RIPIENO, *agg.* wieder voll, wieder angefüllt.  
 It. voll, überet: Giunti colà ripieni del vino saputo. H. conte alla commedia tre ore avrà dormito.  
 RIPIGLIAMENTO, *m.* die Wiederbornahme u.  
 V. Ripigliare.  
 §. *Don Rimorso,* der Gewissenbiss.  
 RIPIGLIARE, *v. a.* (Riprendere) wieder nehmen.  
 §. Ripigliare le forze ec., wieder zu Kräften kommen, wieder stark werden, sich wieder erholen.  
 §. Ripigliare la narrativa, narrazione di qualche istoria, den Faden einer Erzählung, einer Geschichte wieder aufnehmen.  
 §. Ripigliare il discorso, ein Gespräch wieder aufnehmen.  
 2) Ripigliare, erwidern, verlegen: Questo ripiglio eh! non può essere, perché ec.  
 §. Ripigliare fiato, wieder zu Athem kommen, sich wieder erholen.  
 §. Ripigliare moglie, marito, sich wieder verheirathen.  
 §. Ripigliare, für Riprendere, Ammonire, aufrichten, Einen vermahnen, ermahnen.  
 §. Ripigliare lo stato, eine Schredenregierung einführen.  
 §. Ripigliare alcuno, für Raccquistare la sua amicizia, wieder Einen gewinnen, seine Zuneigung wieder erlangen.  
 §. Ripigliarsi, für Razzuffarsi, V.  
 §. *T. di Mar.* Ripigliare una manovra, ein Manöver wieder nehmen.  
 RIPIGLIO, *m.* übt. Riprensione, V.  
 RIPIGNERE, §. v. a. übt. Respingere, V.  
 RIPIGNERE, §. v. a. übt. Respingere, V.  
 RIPILOGARE, *v. a.* (Ripilogare, Ricapitolare) zusammen wiederheben.  
 RIPINTO, *part. di* Ripignere, übt. Respinto, V.  
 RIPIOMBARE, *v. n.* zurückstumpfen, zurückfallen, wieder hinstumpfen.  
 RIPIOVERE, *v. n.* wieder regnen.  
 §. Für Ricadere a modo di pioggia, wie feiner Regen niederfallen.  
 \*RIPIRE, *v. n.* übt. Arrampicarsi, Aggrapparsi, V.  
 RIPISCARE, *v. n.* wieder sein Wasser lassen, abfließen.  
 RIPITIO, *m.* übt. Rammarico, Pentimento, V.  
 RIPITTORE, *m.* übt. Ripetitore, V.  
 RIPLACARE, *v. a.* wieder befähigen.  
 §. Riplacarsi, *v. n. p.* sich befähigen.  
 RIPOLIRE, *v. a.* (Ripulire) reinigen; it. putzen; glattmachen, reifen.  
 RIPOLITO, *part. des* Verigen.  
 \*RIPOLLARE, *v. n.* übt. Ripullulare, V.  
 RIPONERE, *v. a.* V. Riporre.  
 RIPOPOLARE, *v. a.* wieder bessern.  
 §. Ripopolarsi, *v. n. p.* wieder bevölkert werden, sich wieder bessern.  
 RIPOPOLATO, *part. des* Verigen.  
 RIPORGERE, *v. a.* wieder darreichen, darbringen.  
 RIPORE, *v. a.* wieder hintegen, hintegen.  
 §. Riporre qualche cosa in suo luogo, Etwas an seinen Ort hintegen, setzen.  
 §. Riporre una cosa, Etwas bei Seite legen, aufheben, zurücklegen, weglegen.  
 §. Riporre una gamba slogata, ein Bein einrichten.  
 §. Riporre in mano q. c. ad uno, Etwas der Gewalt eines Andern übergeben: E di riporgli ogni cittadino in mano che sia tra il Nido e il seno ch'Ercole fosse con volontà d'Orlando gli offeria. ORL. FUR. 41. 38.  
 §. Riporre il corpo, für Soppellirlo, einen Leichnam beisetzen, bestatten.  
 §. Riporsi a far checchessia, wieder Etwas vornehmen.  
 §. Andare a riporsi per vinto, sich überwinden geben.  
 2) Für Collocare, setzen, legen, stellen.  
 3) Für Custodire, vermahnen.  
 4) Für Nascondere, Celen, verbergen, verheimlichen.  
 5) Für Ripiantare, wieder pflanzen, pflanzen.

§. *T. di Giuoco,* Riporre il giuoco, das Spiel werfen (im Lembre).  
 RIPIORTAMENTO, *m.* (Rapporto) die Hinterbringung, der Bericht.  
 RIPIORTANOVELLE, *m.* (Commettimale) der Hinterbringer; it. Reutergerüchter.  
 RIPIORTANTE, *part. att.* (Che riporta) zurückbringend, hinterbringend.  
 §. Un riportante, ein Hinterbringer.  
 RIPIORTARE, *v. a.* wieder bringen, wieder hintertragen.  
 §. Für Riferire, hinterbringen, erzählen.  
 §. Für Recare, V.  
 §. Riportare il premio, la vittoria, den Preis, den Sieg dabeintragen.  
 §. Riportar grazie, für Ringraziare, Dank absetzen, danken.  
 §. v. n. p. Riportarsi, Riportarsene ad uno, für Rimettersi, Stansene alla sentenza altrui, sich bescheiden, sich beugen: E quanto alla verità del fatto, in questi particolari me ne riporto sempre agli Scrittori.  
 §. Für Differire, verfehlen, verlegen.  
 §. *T. de' Pitt. e Scult.* ec. anlegen, anfügen; übertragen.  
 §. Riportare in grande, im Großen ausführen, im vergrößerten Maßstabe malen, abbilden.  
 RIPIORTATO, *part. des* Verigen.  
 RIPIORTATORE, *m. -trice, f.* (Relatore) der, die Hinterbringer—in.  
 RIPIORTO, *m.* (Ricamo) eine Art Stiderei. It. der Beschlag (an einem Buche).  
 RIPOSAMENTO, *m.* (Riposo) die Ruhe, das Ausruhen.  
 RIPOSANTE, *part. att.* ruhend, der ruht, ausruht.  
 \*RIPOSANZA, *f.* V. Riposo.  
 RIPOSARE, *m.* (Riposo) die Ruhe, das Ausruhen.  
 RIPOSARE, *v. n.* ruhen, ausruhen. It. ruhen, schlafen.  
 It. Für Cossare, aufhören; ruhen lassen.  
 §. Riposar dal lavoro, von der Arbeit ruhen.  
 §. Come ha riposato questa notte? wie haben Sie diese Nacht geschlafen?  
 §. Riposi bene! schlafen Sie wohl! angenehme Ruhe!  
 §. Riposare in un luogo, irgendwo ruhen, begraben liegen.  
 §. Qui riposa N. N., hier ruht N. N.  
 §. Riposare dei pericoli, delle miserie, (passate) von den überstandenen Gefahren ausruhen, vom Stende sich erholen.  
 §. I prezzi riposano, die Preise stellen sich fest, erhalten sich.  
 It. *Fig.* sich legen: Riposossi il romore.  
 §. Una colomba venne a riposarsi sopra il suo capo, es kam eine Taube und setzte sich auf sein Haupt.  
 §. Riposarsi di far checchessia, von Etwas absehen, weomit aufhören.  
 §. *Fig.* Riposarsi sopra alcuno, sich auf Einen verlaßen.  
 2) v. a. ruhen, ruhen lassen.  
 §. Riposar le stanche membra, die müden Glieder ruhen.  
 §. Riposar i cavalli, die Pferde ausruhen lassen, sich verschaukeln lassen.  
 §. *Prov.* Chi altrui tribola, se non riposa, wer Andere plagt, stört seine eigne Ruhe.  
 3) Für Posare di nuovo, wieder hinfegen.  
 RIPOSATA, *f.* *T. di Mus.* (Fermata, Pausa) ein Ruhepunkt, eine Pause: E secondochè le riposate conservano la voce, così all'uditore fanno grande prode, perchè gli dividono il fatto e dannogli spazio di recarsi a memoria le cose.  
 RIPOSATAMENTE, *adv.* (Quietamente) ruhig, ungestört, gelassen; it. bedächtig, gefest.  
 RIPOSATO, *part. des* Verigen.  
 §. Für Tranquillo, Pacifico, Quiet, gelassen, ruhig; it. bedächtig, gefest.  
 §. Ad animo riposato, mit Gleichmuth, ruhig, fahelstetig.  
 RIPOSATORE, *m.* der Ruhe beschaffte. It. der ruhet, ausruhet.  
 RIPOSEVOLE, *agg.* (Quiet) ruhig, still, gefest.  
 RIPOSITO, *m.* (Ripostiglio) das Behältniß; it. das Geißel.  
 RIPOSIZIONE, *f.* die Wiederereinrichtung (der verrenkten Glieder), die Einrentung.  
 RIPOSO, *m.* (Quiete) die Ruhe; it. die Stille.  
 §. Dare, Lasciar riposo ad uno, Einem Ruhe geben, lassen. Einen ruhen, rasten, ausruhen, verschaukeln lassen.

§. Darsi riposo, sich Ruhe lassen, gönnen, sich aufreiben; verschaukeln.  
 §. Dare riposo (ad un impiegato), Einen in Ruhe stand setzen, ihn pensioniren.  
 §. Stare, Vivere ec. in riposo, ein stilles, ruhiges, friedliches Leben führen.  
 §. Senza riposo, Senza un momento di riposo, ohne Ruhe und Rast, ohne einen Augenblick zu ruhen.  
 §. Prender riposo, ruhen, rasten.  
 §. Unico riposo dell'anima mia! einziger Trost meiner Seele!  
 §. Giorno di riposo, der Ruhetag, Feiertag.  
 §. Dopo la fatica dolce è il riposo, nach gethauer Arbeit ist gut ruhen.  
 §. *T. d' Arch.* Riposo della mossa d'un arco, die Vogenruhe.  
 §. *T. de' Magn.* Riposo del mantice, das Geißel des Defflers.  
 RIPOSSEDERE, *v. a.* wieder besitzen, wieder haben.  
 RIPOSTA, *f.* (Il riporre) die Hinfegung, Aufbehaltung, Cispargung.  
 §. Far la riposta, für Far la provvisione, Vorrath anschaffen.  
 §. Für Metter da parte, zurücklegen; auf die hohle Seite legen.  
 \*RIPOSTAGLIA, *f.* übt. Ripostiglio, V.  
 RIPOSTAMENTO, *adv.* (Occultamente, Di nascosto) heimlicher Weise, heimlich.  
 RIPOSTIGLIO, *m.* das Fach, Behältniß.  
 \*RIPOSTIGLIO, §. m. übt. Ripostiglio, V.  
 \*RIPOSTINE, §. m. übt. Ripostiglio, V.  
 RIPOSTO, *part. di* Riporre, V.  
 §. Aver riposto qualche cosa in un luogo, Etwas irgendwo liegen, verbergen haben.  
 §. Cose riposte, geheime, verbergene Sachen, Dinge.  
 RIPOTERE, *v. a.* wieder können.  
 RIPREGARE, *v. a.* wieder, nochmals bitten.  
 RIPREGATO, *part. des* Verigen.  
 RIPREMERE, *v. a.* (Premere di nuovo) wieder erpressen, ausdrücken.  
 §. Per Met. Für Reprimere, Rintuzzare, unterdrücken, bändigen, dämpfen.  
 RIPREMLTO, *part. des* Verigen.  
 RIPRENDENTE, *part. att.* wiedernehmend u. s. w. V. Riprendere.  
 RIPRENDERE, *v. a.* (Ripigliare) wieder nehmen, fangen; it. wieder wegnehmen.  
 §. Riprendere una città, una fortezza, eine Stadt, eine Festung wieder erobern, einnehmen.  
 §. Riprendere un esercizio, le antiche usanze, i primi amori, eine Übung oder Gewerbe wieder aufnehmen, vornehmen, treiben, die alten Gebräuche wieder aufnehmen, der vorigen Liebe wieder pflegen.  
 §. Riprendere le armi, wieder zu den Waffen greifen, die Waffen wieder ergreifen.  
 §. Riprendere la battaglia, die Schlacht wieder aufnehmen.  
 §. Riprendere i negoziati, die Unterhandlungen wieder aufheben.  
 §. Riprendere il discorso, das Gespräch wieder aufnehmen, antupfen.  
 §. Ma egli riprese (a dire), er aber sagte, verfuhr.  
 §. Non lo farò, riprese l'altro, ich that es nicht, verfuhr der Andere.  
 §. Riprese a piangere, a ridere, a haciarla, er fing wieder an zu weinen, zu lachen, sie zu tadeln.  
 2) Riprendere, (vom lateinischen Reprehendere) für Correggere, Ammonire biasimando, aufzählen, strafen, tadeln.  
 §. v. n. p. Riprendersi, sich bessern, ändern. Ne mai di cotai fallo si riprese.  
 RIPRENDEVOLE, *agg.* (Riprensibile, Biasimevole) tadelhaft, verwerflich.  
 RIPRENDEVOLMENTE, *adv.* (Biasimevolmente) auf eine verwerfliche Art, tadelhaft, verwerflich.  
 RIPRENDIMENTO, *m.* (Riprensione) der Tadel, die Aufzählung; der Tadel.  
 RIPRENDITORE, *m. -trice, f.* der, die tadeln, Verweise gibt.  
 RIPRENSIBILE, *agg.* (Riprendevole, Biasimevole) tadelhaft, tadelbar.  
 §. Vita riprensibile, ein sträfliches, strafbares Leben.  
 RIPRENSIBILMENTE, *adv.* auf eine tadelhafte Weise.  
 RIPRENSIONE, §. f. (Correzione) der Verweis, tadelhaft.  
 RIPRENSIVA, §. f. tadelhaft.  
 §. *T. de' Mantice.* Riprensione, die Unterfertigkeit, Quäntale.







**RISANCIANO**, *m.* (Ridone) der gern lacht; *Pop.* ein Lachmischer.

**RISAPÈRE**, *v. n.* erfahren, wissen, Nachricht haben.

§. Di questo non si riseppe niente a Parigi, da: ten wußte, erfuhr man in Paris nicht.

**RISAPÙTO**, *part.* des Vorigen.

**RISARCHIARE**, *v. a.* wieder jäten, auf neue ausjäten.

**RISARCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**RISARCIBILE**, *agg.* ersetzbar.

**RISARCIMENTO**, *m.* (Riparazione, Rintegrazione) die Ausbesserung, Herstellung, Ergänzung.

§. Für Indennizzazione, Compenso, die Ersetzung, Vergütung, Entschädigung.

**RISARCIRE**, *v. a.* (Ristaurare) ausbessern, herstellen, ergänzen.

§. Für Indennizzare, Compensare, ersetzen, (einen Schaden) vergüten, entschädigen.

**RISARCITO**, *part.* des Vorigen.

**RISATA**, *f.* spöttisches Gelächter.

**RISATELLA**, *f. dim.* di Risata, ein kleines, schwaches Gelächter, ein Gerächel.

**RISBADIGLIARE**, *v. n.* wieder gähnen.

**RISBADIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**\*RISBALDIRE**, *v. n.* übl. Rallegrare, *V.*

**RISBIRCIARE**, *v. a.* wieder anblinzeln.

**RISBIRCIATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCAGLIARE**, *v. a.* (Scagliare, Avventar di nuovo) wiederwerfen, zurückschleudern; *it.* wieder ab-schuppen.

**RISCAGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCALDAMENTO**, *m.* (Calefazione) die Erwärmung (vom Blut), die Erhitzung.

§. Für Adiramento, die Entrüstung, heftiger Zorn; *it.* die Hitzlättern.

**RISCALDANTE**, *part. att.* erwärmend; *it. V.* Riscaldare.

**RISCALDARE**, *v. a.* wärmen, warm machen; *it.* heizen. *It.* erhitzen.

§. Riscaldar la stanza, il letto ec., das Zimmer heizen, einheizen, das Bett u. wärmen.

§. Riscaldare una vivanda raffreddata, eine kalte gewordene Speise aufwärmen.

§. Riscaldar uno, Einem warm machen, Einem eifrig aufsprechen, zusehen.

§. Riscaldar gli orecchi ad uno, Einem aufhören, schelten.

§. Riscaldare un fatto, einen Vorfall aufwärmen.

§. Riscaldarsi, sich wärmen, sich erwärmen; sich erhitzen.

§. *v. n. p.* Riscaldarsi, hitzig werden, sich entrüsten.

§. Für Infervorirsi, Accendersi di voglia, begierig, hitzig auf Etwas werden.

§. Riscaldarsi d'amore, di passione, inbrünstig verliebt werden; vor Liebe, Zorn glühen.

§. Riscaldarsi per uno, sich Eines stark annehmen, ihn verteidigen, sich seiner Sache annehmen.

§. Riscaldarsi contro di uno, wider Einem entrüstet werden, sehr gornig gegen ihn werden.

§. Riscaldandosi le gelosie ed i sospetti da ogni parte, indem der Eifer und der Verdacht von allen Seiten immer stärker wurde.

§. La battaglia, la contesa si riscalda, die Schlacht, der Streit wird je länger je heftiger, hitziger.

2) *v. n.* Für Patire, Votarsi, verderben, angehen (von Korn und Mehl).

**RISCALDATIVO**, *agg.* erhitzend, erwärmend.

**RISCALDATO**, *part. di* Riscaldare, *V.*

*It. Fig.* Für Acceso, Adirato, erhitzt, aufgebracht.

**RISCALDAZIONE**, *f.* die Erwärmung, Erhitzung.

**RISCALDO**, *m.* die Erhitzung (der Wölle, des Feuers, des Getreides beim Lagern).

**RISCAPPARE**, *v. n.* wieder entstehen, entweichen, *V.* Scappare.

**RISCAPPATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCAPPINARE**, *v. a.* vorstücken (Stiefel).

**RISCAPPINATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCATTARE**, *v. a.* (Redimere) auslösen, loskaufen.

§. *v. n. p.* Riscattarsi, übl. Ricattarsi, *V.* sich Erkaufung verschaffen, sich rächen, Gleiches mit Gleichem vergelten.

§. Riscattarsi nel giuoco, seinen Verlust wieder gewinnen.

**RISCATTATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCATTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Erlöser—in, Befreier—in.

**RISCATTO**, *m.* die Erlöschung; *it.* das Lösegeld.

§. Für Ricatto, die Raube, Vergeltung.

**RISCEGLIERE**, *v. a.* von neuem auswählen, wieder auslesen.

**RISCEGLIMENTO**, *m.* (Nuova scelta) neue Auswahl.

**RISCÉLTO**, *part. di* Riscegliere, *V.*

**RISCÈNDERE**, *v. a.* wieder hinuntersteigen; *it.* hinabsteigen.

**RISCÈRRE**, *v. a. V.* Riscegliere.

**RISCHIARAMENTO**, *m.* die Aufklärung, Aufhellung.

§. *Per Met.* Für Gioja, Allegrezza, Conforto, die Aufbeiterung, Heiterkeit.

**RISCHIARANTE**, *part. att.* aufhellend, *V.* Rischiarare.

**RISCHIARARE**, *v. a.* (Illustrare, Render chiara) aufhellen, aufklären.

§. Für Chiarificare, hellmachen; *it.* aufheitern.

§. Für Dilucidare, Spiegare, erklären, verständlich machen.

§. *v. n. und n. p.* Rischiararsi, klar werden (von der Stimme).

§. Rischiararsi, sich aufheitern, aufhellen.

§. Il tempo, il cielo si rischiarano, si va rischiarando, das Wetter, der Himmel klar sich auf, wird heiter.

§. Il viso le si rischiarano, Si rischiarano in volto, ihr Gesicht heitert sich auf.

**RISCHIARISSIMO**, *agg. superl. di* Rischiarato, ganz erhell.

**RISCHIARATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCHIARITO**, *part.* des Vorigen.

**RISCHIARAZIONE**, *f.* die Aufklärung, Aufhellung.

**RISCHIARE**, *v. n. und a. V.* Arrischiare.

**RISCHIARIMENTO**, *m. V.* Rischiaramento.

**\*RISCHIEVOLE**, *agg.* (Rischioso) gefährlich.

**RISCHIO**, *m.* (Pericolo) die Gefahr.

§. Correr rischio, Gefahr laufen.

§. Mettere, Porre a rischio, in Gefahr setzen, wasgen, in die Schanze schlagen.

§. Fungo di rischio, ein Giftstift.

§. Stare a rischio, auf dem Spiele stehen, in Gefahr stehen.

§. A rischio e ventura, auf gut Glück, auf's Gerathwohl.

**RISCHIOSO**, *agg.* (Rischievole) gefährlich, gewagt, mäßig.

**RISCHIZZARE** (*tsa*), *v. n.* (Saltar indietro) (von flüssigen und harten Körpern) zurückspritzen, zurückprallen.

*It. V.* Schizzare.

**RISCIACQUAMENTO**, *m.* das Spülen, Aus-spülen.

**RISCIACQUARE**, *v. a.* (von Gefäßen) spülen, aufspritzen. *It.* (von der Wäsche) spülen, abspülen.

§. Fig. Risciacquare il bucato ad uno, *V.* Bucato.

§. *v. n. p.* Risciacquarsi (la bocca), sich den Mund ausspülen.

**RISCIACQUATA**, *f.* das Spülen, Abspülen.

*It. Fig.* für Bravata, Riprensione, Rabbuffo, der Wischer, der Beiseid.

**RISCIACQUATO**, *part.* von Risciacquare, *V.*

**RISCIACQUATOJO**, *m.* der Spülnapf, Spül-kessel; *it.* der Goshstein. *It.* ein Kanal (das Mühwasser abzuführen).

**RISCIACQUATORE**, *m. T. de' Legnajuoli*, der Spüler, Wollspüler, Wäscher.

**RISCIACQUATURA**, *f. T. de' Legnajuoli*, das Wäschen der Wölle (im fließenden Wasser) das Spülen.

**RISCIO**, *m. T. di Salin.* die Salzgarde, Salz-schaufel.

**\*RISCIRE**, *v. n.* übl. Riuscire, *V.*

**\*RISCITA**, *f.* übl. Riuscita, *V.*

**\*RISCO**, *m.* übl. Rischio, *V.*

**RISCOLO**, *m. T. de' Rot.* Salztraut, Glas-schmalz.

**RISCOLPIRE**, *v. a.* wieder bebauen.

**RISCOMUNICARE**, *v. a.* wieder in den Bann thun.

**RISCOMUNICATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCONTARE**, *v. a.* abziehen, abrechnen.

**RISCONTATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCONTRARE**, *v. a.* (Incontrare, Avvenirsi) antreffen, begegnen.

§. Ricontrarsi, sich treffen, begegnen, aufeinander-stoßen.

§. Ricontrare le scritture, die Abschrift (mit dem Original) vergleichen.

§. Ricontrarsi nell'opinione, in der Meinung zusammentreffen; *it.* eintreffen (wie man gesagt hat).

§. Ricontrare, für Ricontrare il danaro, das Geld nachzahlen.

**RISCONTRATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCONTRO**, *m.* (Incontro) die Begegnung, die Antreffung.

§. Für Confronto, die Vergleichung, Gegeneinanderhaltung.

§. Für Ragguaglio, Notizia, die Nachricht, Anzeige.

§. Für Soprascritta, die Aufschrift: Ch'era assai agevole a ritrovare, non avendo la lettera riscontro alcuno.

§. Ricontri di cassa, der Kassenüberschlag.

§. Trovar riscontro, den rechten Mann finden (der sich zu einem Vorhaben gebrauchen läßt).

§. Ricontro di stanza, eine Reihe, Fluß, Zimmer (neben einander).

§. T. de' Pitt. ein Gegenfluß, Seitenfluß.

§. Ricontro d'aria, di vento, die Zugluft, der Zugwind.

§. Ricontri, Stiderei auf Kleidern.

§. Ricontro, für La parte anteriore del torace del cavallo, der Widerrist: Questo a capo ritto (qui si parla di uno stallone) alzando all'aria, il bel riscontro mi percuoteva col piè dinanzi.

§. Vena de' riscontri, die Widerristvene.

**RISCONTROSO**, *agg.* übl. Salsigno, *V.*

**RISCOPPIARE**, *v. n.* wieder aufpassen; *it.* wie: der hervorbrechen; *it. V.* Scoppiare.

**RISCOPPIATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCORBIARE**, *v. a.* wieder fieden, Dintentskoffe machen.

**RICORRERE**, *v. a.* wieder durchlaufen.

§. Für Percorrere, Etwas durchlesen; *it.* überdenken.

§. Für Rivedere, nachsehen (ob noch etwas Brauchbares worunter ist), durchsuchen.

**RISCORRIMENTO**, *m.* (Scorrimento, Scorsa) der Lauf; *it.* das nochmalige Durchsehen.

**RISCORTICARE**, *v. a.* wieder schinden.

**RISCORTICATO**, *part.* des Vorigen.

**RISCOSSA**, *f.* (Ricuperamento) die Wiedereinlösung, Loskaufung.

§. Für Riscossione, *V.*

§. Fig. Stare alle riscosse, keine Antwort schuldig bleiben.

§. Stare alle riscosse, Stare, Essere pronto, preparato alle riscosse, bereit sein den Feind zu empfangen: Ma in altra parte, ond'è secreta uscita, sta preparato alle riscosse Argante. TASSO GER. I. 13.

**RISCOSSIONE**, *f.* die Eintreibung der Gelder, der Schulden.

§. Attendere a far le riscossioni de' crediti, für die Eintreibung der ausstehenden Gelder sorgen.

**RISCOSSO**, *part. di* Riscuotere, *V.*

**RISCOTIMENTO**, *m. V.* Riscossione.

**RISCOTITORE**, *m.* ein Einnehmer, der Gelder eintreibt.

**RISCRITTO**, *part.* von Riscrivere, *V.*

**RISCRIVERE**, *v. a.* wieder schreiben.

§. Für Rispondere a lettere, antworten.

§. Für Fare rescritti, ein Rescript geben.

**RISCUOTERE**, *v. a.* eintreiben, einfordern.

§. Andare a riscuotere danari, crediti ec., Gelder, Schulden eintreiben, einfordern, eincaßieren.

§. Riscuotere il suo, das Seinige wieder bekommen.

§. Riscuotere un pegno, ein Pfand einlösen.

§. Für Riscattare, auslösen, loskaufen (Skaven und Kriegsgefangene).

§. *Per Met.* tilgen, wieder gut machen: Il padre riscosse la vergogna e il fallo di suo figliuolo.

2) Riscuotersi, für Riscattarsi, wieder zu seinem Schaden kommen; das Seinige wieder bekommen.

§. Für Liberarsi, sich losmachen, befreien; *it.* vor Schreck zusammenfahren, auffahren.

§. Riscuotersi dal sonno, vom Schlafe erwachen; im Schlafe aufwachen.

§. Für Scuotere di nuovo, noch einmal schütteln.

**RISDEGNARE**, *v. n. p.* wiederum in Zorn ge-

**RISDEGNARSI**, *rathen.*

**RISECARE**, *v. a.* (Ricidere) abschneiden: Sco-

prasi ogni latebra alla ferita, E largamente si rise-

chi e fenda. TASSO. GER. II. 69.

§. *Per Met.* Riscare le nascenti voglie, die ent-

stehenden Begierden unterdrücken.



**RISECATO**, *part.* des Vorigen.

**RISECCARE**, *v. a.* (Diseccare) austrocknen, trocknen machen.

§. Riscarsarsi, für *Divenir secco*, austrocknen, vertrocknen.

It. Riscarsare, für *Seccare di nuovo*, wieder trocknen.

**RISECCATO**, *part.* des Vorigen.

**RISECCO**, *part.* des Vorigen.

**RISECCITANTE**, *agg.* (Che eccita il riso) la: henetregend.

**RISEDENTE**, *part. att.* (Che risiede) residuend.

§. Für Abitante, wohnend, wohnhaft.

\***RISEDENZA**, *f.* übl. Residenza, V.

\***RISEDENZIA**, *f.* übl. Residenza, V.

**RISEDERE**, *v. n.* (Stanziare, Dimorare) residuiren, wohnen.

§. Riseder bene, eine schöne Lage haben; it. schön anfehen, sitzen, liegen.

§. La mia mente in ciò sola risiede, mein Sinn ist nur darauf gerichtet, nur davon ist meine Seele erfüllt.

\***RISEDIO**, *m.* übl. Residenza, V.

**RISEDUTO**, *part. di* Risedere, V.

**RISÈGA**, *f. T. degli Archit.* der Vorsprung (im Bau). Erter.

**RISEGARE**, *v. a.* (Ricidere) abschneiden.

§. Für Separare, trennen, theilen; it. entfernen.

**RISEGATO**, *part.* des Vorigen.

**RISEGATURA**, *f.* (Intaccatura) der Abschnitte, der Einschnitte.

\***RISEGGIO**, *m.* übl. Residenza, V.

**RISEGNA**, *f.* (Cessione) die Abtretung, Aufgebung eines Gehalts u. dgl.; it. die Niederlegung eines Amtes.

**RISEGNARE**, *v. a.* (Rassegnare) abtreten.

§. Rassegnare il suo impiego, sein Amt niederlegen, aufgeben; it. V. Rassegnare.

§. Für Sottoscrivere, Approvare, unterschreiben, (durch die Unterschrift) bestätigen, bewähren.

**RISEGNATO**, *part.* des Vorigen.

\***RISEGNAZIONE**, *f.* V. Rassegnazione.

**RISEGUIRE**, *v. a.* übl. Proseguire, V.

**RISEMBRANZA**, *f.* V. Rassembranza.

**RISEMBRARE**, *v. n.* übl. Rassembrare, Somigliare, V.

**RISEMBRATO**, *part.* des Vorigen.

**RISEMINARE**, *v. a.* wieder säen.

**RISENSARE**, *v. n.* p. seiner Sinne wieder mächtig werden; it. wieder zu Verstand kommen: Disvenne e cadde; e dopo molto, a pena risensando, miròmmi, e così disse. EN. CAR. 3. 54.

**RISENTIMENTO**, *m.* das Nachgefühl, Nachweh, die Empfindung (von einem überlunden Uebel). It. das Andenken, die Erinnerung an Etwas.

§. Für Dispetto, Dispiacere, der Unwille, die Empfindlichkeit, die Ahndung, die Rache.

§. Far risentimento d'alcuna cosa, seine Ungnädigkeit, Empfindlichkeit, seinen Unwillen über Etwas äußern.

**RISENTIRE**, *v. a.* (Sentire, Udire di nuovo) wieder hören, fühlen u. s. w. V. Sentire.

§. v. n. p. Risentirsi, für Svegliarsi, Destarsi, etc. wachen, aufwachen.

§. Risentirsi di qualche ingiuria, di qualche affronto, eine Beleidigung, einen Schimpf fußen, empfinden, ahnden.

§. Für Rientrare in sé stesso, Ricuperare il senso perduto, wieder zu sich kommen, seiner Sinne wieder mächtig werden.

§. Für Ravversarsi, inne werden, bemerken: Or conosco i miei danni or mi risento (cioè mi ravvedo).

§. Per Met. Far risentire, erschallen lassen: Il cantar nuovo, e 'l pianger degli angeli in sul di fanno risentir le valli (cioè risuonare). PETR. SON. 183.

§. Für Ravvivarsi, Ripigliar vigore, zu Kräften kommen, sich erholen.

§. T. degli Archit. gelitten haben, Risse, Sprünge haben: La facciata di mezzo tra i due campanili in alcuna parte si risenti, e nel luogo appunto, dove faceansi vedere alcune crepature ec.

§. T. degli Scult. nachbessern, überarbeiten, nachhaken (Gyps, Wachsbildnisse).

**RISENTITAMENTE**, *adv.* (Con dispetto, Con risentimento) empfindlich, unwillig.

**RISENTITO**, *part. di* Risentire, V.

§. Essersi risentito di qualche cosa, über Etwas empfindlich, ärgerlich sein, Etwas gekränkt, empfunden, gekränkt haben.

§. Uomo risentito, ein empfindlicher Mensch, mit welchem nicht gut umzugehen ist.

§. Un poco risentito, etwas empfindlich, ein wenig jähig, entsetzt, unwillig.

§. Con una musica frizzante e squisita che faceva risentito ognuno, mit einer herrlichen Musik, die Jedem entzückte.

§. Parole risentite, empfindliche, harte Worte.

§. Una lettera, una risposta ec. risentita, ein empfindlicher Brief, eine harte derbe Antwort.

2) Für Vivo, Piccante, lebhaft; it. starkschmeckend, scharf.

§. Colori risentiti, lebhaft, grelle Farben.

**RISENTITO**, *adv.* V. Risentitamente.

**RISEPELLIRE**, *v. a.* wieder begraben.

**RISERBA**, *f.* übl. Riserva, V.

**RISERBAGIONE**, *f.* V. Riserva.

**RISERBANZA**, *f.* übl. Riserva, V.

**RISERBARE**, *v. a.* (Serbare) aufbewahren, vorbehalten; it. bewahren, verwahren aufbewahren.

§. Riserbar (Riserbarsi) qualche cosa, Etwas behalten, aufbewahren, aufheben.

§. Riserbar le sue forze ad altri impieghi, seine Kräfte zu andern Gebrauchen aufsparen.

§. Il Destino mi serba ad altri colpi, das Schicksal spart mich für andere Unglücksfälle auf.

§. Riserbar dentro qualche cosa, Etwas bei sich behalten, verschweigen.

2) Für Indugiare, Differire, aufschieben, verschoben, ersparen.

3) Für Salvare, retten, bewahren.

4) Für Aver riguardo, schonen, achten.

§. Non riserbando dignità e merito, ohne Ansehen der Würde und Verdienste.

**RISERBATEZZA** (*sta*), *f.* die Bescheidenheit, Zurückhaltung.

**RISERBATO**, *part. di* Riserbare, V.

It. für Eccettuato, ausgenommen, außer.

§. Un uomo riserbato ed accorto, ein zurückhaltender und vorsichtiger Mensch.

§. Essere, Stare molto riserbato, sehr zurückhaltend, behutsam; it. verschwiegen sein.

§. Andar riserbato con uno, mit Einem sehr behutsam umgehen.

§. Riserbato nello spendere, vorsichtig und behutsam im Geldausgeben.

§. T. di Cacc. Veltri riserbati, Stand- oder Wechselfunde.

§. Caccia ec. riserbata, ein geschonter Wildstand etc.

§. Cavalli riserbati, frische Postpferde.

§. Caso riserbato al Papa, eine, dem Papst allein, zur Rücksprechung vorbehaltene Sünde.

§. Assolvere da casi riserbati, von den vorbehaltenen Sünden lossprechen.

**RISERBATOJO**, *m. T. degli Idraul.* ein Wasserbehälter, ein Reservoir.

**RISERBATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die vorbehält u. s. w. V. Riserbare.

**RISERBAZIONE**, *f.* V. Riserva.

**RISERBO**, *m.* (Guardia) die Bewahrung.

§. Für Provvisione, die Ersparniß, der Vorrath, die Reserve.

§. Riservo ec. di viveri, ersparter Proviant.

§. Mettere in riserbo, Etwas bei Seite legen, ersparen.

§. Tener in riserbo, vorräthig haben.

**RISERRAMENTO**, *m.* (Costipazione) die Stopfung, Verstopfung.

§. Für Riserramento, die Einschließung, Zusammenbrängung.

**RISERRARE**, *v. a.* wieder verschließen.

§. Für Riserrare, einschließen, zusammenbrängen.

**RISERRATO**, *part.* des Vorigen.

**RISERVA**, *f.* der Vorbehalt, die Ausnahme, die Ausbedingung, Bedingung; it. die Reserve, der Rückhalt.

§. Für Precauzione, die Zurückhaltung, Behutsamkeit, Bescheidenheit.

§. Camminar con gran riserva, mit großer Behutsamkeit, Klugheit; it. Verschwiegenheit verfahren.

§. T. Mil. Corpi, Truppe di riserva, Unterstüzungstruppen, Reservetruppen.

§. Legna di riserva, eine Schonung (Wald, der gespart werden muß).

§. Tenersi in riserva, zurückhaltend, vorsichtig sein.

§. Senza riserva, ohne Vorbehalt.

§. A riserva di, mit, unter dem Vorbehalt, der Bedingung, daß ..., ausgenommen, bis auf, ...

§. T. Eccles. Riserva, das ausschließende Recht Freunden zu ertheilen, zu befehlen.

**RISERVATISSIMO**, *agg. superl. di* Riservato, sehr zurückhaltend.

**RISERVARE**, *v. a.* V. Riserbare.

**RISERVATO**, *part.* des Vorigen, V. Riserbato.

**RISERVATO**, *m.* Fare il riservato, den Zurückhaltenden spielen: Vien con certi partiti, vuol far la riservato, perchè ec.

**RISERVIRE**, *v. a.* (Servir di nuovo) wieder, von neuem dienen.

§. Für Servir in contraccambio, Gegendienste erweisen, wieder gefällig sein, dienen.

**RISERVITO**, *part.* des Vorigen.

**RISETTO**, *m. dim.* di Riso, das Lächeln.

**RISFORZO**, *m.* (Nuovo sforzo) wiederholte Anstrengung: E gli legan più forte e piedi e mani.

Assai di qua di là s'è Orlando scosso, Ma sono i suoi risforzi tutti vani. ORL. FUR. 3g. 55.

**RISGARARE**, *v. a.* (Superar di nuovo) wieder überwältigen, bezwingen. It. wieder weitersuchen.

**RISGUARDAMENTO**, *m.* übl. Sguardo, V.

**RISGUARDANTE**, *part. att.* wohin sehend.

§. Für Concernente, anlangend, betreffend.

**RISGUARDARE**, *v. a.* (Riguardare) ansehen.

§. Non riguardare una cosa, Etwas nicht ansehen, sich nicht darauf machen.

§. Für Osservare, Celebrare, heiligen, feiern: Era un fabbro, che tutto tempo lavorava di sua arte, e non riguardava nè Domenica, nè Pasqua, nè altra festa.

§. Ciò mi riguarda, dieß geht mich an.

§. Per quel che riguarda il nostro affare, was unsre Sache anlangt, was uns betrifft.

**RISGUARDATORE**, *m. -trice*, *f.* (Spettatore, Risguardante) Zuschauer—in.

§. Für Osservatore, der, die Beobachter—in, Anschauer—in, Beschauer—in.

**RISGUARDEVOLE**, *agg.* (Ragguardevole) ansehnlich, beträchtlich.

**RISGUARDO**, *m.* (Riguardo) der Blick, Anblick, die Ansicht.

§. Für Considerazione, Rispetto, die Einsicht, Rücksicht, der Betracht.

**RISIBILE**, *agg.* was lachen kann.

§. Für Ridicolo, lächerlich.

**RISIBILITÀ**, *f.* das Vermögen zu lachen.

**RISICARE**, *v. a.* (Arrischiare) wagen, in Gefahr setzen.

§. v. n. für Esser in rischio, in pericolo, in Gefahr sein.

§. E' risica, für Credo più di sì che di no, es steht dahin.

§. Prov. Chi non risica, non rosica, wer nichts wagt, gewinnt nichts.

**RISICATO**, *part.* des Vorigen.

**RISICO**, *m.* (Rischio) die Gefahr, das Wagniß.

**RISICOSISSIMO**, *agg. superl. di* Risicoso, höchst gefährlich, sehr gewagt.

**RISICOSO**, *agg.* (Rischioso) gefährlich, mit Gefahr verknüpft, gewagt.

**RISIFICO**, *agg.* lachenetregend.

**RISIGALLO**, *m. T. de' Nat.* V. Risagallo.

**RISIGILLARE**, *v. a.* wieder aufheften.

**RISIGILLATO**, *part.* des Vorigen.

**RISIMIGLIARE**, *v. n.* übl. Rassomigliare.

**RISIMOVENTE**, *agg.* zum Lachen bewegend, la: henetregend.

**RISINO**, *m.* ein anmuthiges, sanftes Lächeln.

**RISIPOLA**, *f.* der Rothlauf, die Rose.

**RISIPOLATO**, *agg.* der die Rose, den Rothlauf hat.

\***RISISTENZA**, *f.* übl. Resistenza, V.

\***RISISTERE**, *v. n.* übl. Resistere, V.

\***RISISTO**, *m.* übl. Resistenza, V.

**RISMA**, *f.* ein Rieß (Papier).

§. Fig. ein Haufen, Stoß (von Papieren).

**RISO**, *m.* das Lachen.

§. Poet. Un innamorato riso, ein liebliches, freundliches Lächeln: P'non potria giammai Immaginar non che narrar gli effetti Che nel mio cor gli occhi soavi fanno ec. Pace tranquilla senz'alcuno affanno, Simile a quella, che nel ciel eterna Move dal lor innamorato riso. PETR. CANZ. 20. 5.

§. Riso sardonico, das trampfische, sardonische Lachen: Di qui nasce il riso sardonico e lo scontentamento della bocca.

§. Le risa, das Lachen, Gelächter.

§. Far le risa grasse, ein lautes Gelächter aufschlagen.

§. Scompisciarsi dalle risa, sich vor Lachen ausschütten.



§. Sganasciarsi, Smascellarsi dalle risa, unnüßig, überlaut lachen.

§. Crepare, Scoppiare dalle risa, vor Lachen zer-  
stern, spielen.

**RISO**, *m. T. de' Bot.* der Reib.

§. Farina, Fior di riso, Reibmehl, das feinste  
Reibmehl.

§. Mangiare i risi, Reib essen.

**RISO**, *part. di Ridere*, V.

*It. fur Deriso*, ausgelacht, verspottet, verhöhnt, verlacht.

**RISOFFIAMENTO**, *m.* das Wiederblasen.

§. Fig. ein unnüßes, eitles Ding; eine windige,  
luftige Sache.

**RISOFFIARE**, *v. a.* wiederblasen.

**RISOFFIATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOGETTARE**, *v. a.* (Assoggettar di nuo-  
vo) wieder unterwerfen.

**RISOGETTATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOGNARE**, *v. a.* wieder träumen.

**RISOGNATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOLARE**, *v. a.* befehlen, wieder befehlen, neu  
befehlen.

**RISOLATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOLCARE**, *v. a.* wieder furchen.

**RISOLCATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOLDARE**, *v. a.* wieder befehlen, in Eoß neh-  
men, anwerben.

**RISOLINO**, *m.* (Risino) das Lächeln.

**RISOLLECITARE**, *v. a.* wieder anliegen, auf  
neue antreiben, betreiben; it. dringen.

**RISOLLECITATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOLLETICARE**, *v. a.* wieder regeln.

*It. Fur Solleticare*, V.

**RISOLLETICATO**, *part. des Vorigen.*

**RISOLUBILE**, *agg. V.* Resolvibile.

**RISOLUTAMENTE**, *adv.* entschlossen, ohne Be-  
denken, zusehends; unterzagt.

**RISOLUTEZZA** (*tsa*), *f.* die Entschlossenheit; Un-  
bezagtheit.

**RISOLUTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ri-*  
*solutamente*, fest entschlossen; mit der größten Entschlof-  
senheit.

**RISOLUTISSIMO**, *agg. superl. di Risoluto*,  
fest entschlossen.

**RISOLUTIVO**, *agg.* auflösend, gertheilend.

**RISOLUTO**, *part. di Risolvere*, V.

§. Für Determinato, entschieden, beschloffen.

§. Un uomo risoluto, ein entschlossener Mensch.

§. Für Coraggioso, unterzagt, mutbig, beherzt.

§. Membra risolute, abgemattete, enträufelte Glieder.

**TASSO**.

§. *T. de' Pitt.* Maniera risoluta, eine ruhige Ma-  
nier, ein ruhiger Pinsel.

**RISOLUZIONE**, *f.* die Auflösung; it. die Zer-  
trennung, Zertheilung; it. die Schmelzung; it. der Schluß,  
die Erörterung, Entscheidung, der Entschluß, das Vor-  
haben.

§. Venire alla risoluzione, zum Schluß, Beschluß  
kommen.

§. Con una risoluzione eroica, Con gran risoluzi-  
one, mit einem heldenmüthigen Entschluß, mit großer  
Entschlossenheit und Beherztheit.

§. La mia risoluzione si è di andare, mein Ent-  
schluß ist zu gehen, ich habe mich entschlossen zu gehen.

§. Qui ci vuol risoluzione, hier ist Muth, Ent-  
schlossenheit nöthig.

§. Prender la risoluzione, einen Entschluß fassen.

§. Persistere nella risoluzione presa, bei seinem ge-  
faßten Entschlusse bleiben, in seinem Vorhabe beharren.

§. *T. de' Pitt.* Risoluzione di pennello, die Rühn-  
heit des Pinsels.

**RISOLVENTE**, *agg.* auflösend; it. sich entschließend.

**RISOLVERE**, *v. a.* auflösen.

§. Risolvere cera, zucchero ec., Wasch, Zucker  
schmelzen, gersehen lassen.

§. Il sole risolve la neve, il fuoco la cera, die  
Sonne schmilzt den Schnee, das Feuer das Wachs.

§. Le nuvole, i vapori si risolvono in pioggia,  
die Wolken dünste lösen sich in Regen auf.

§. Risolversi in lagrime ec., in Thränen zerfließen.

§. *T. de' Med.* Questa bevanda risolverà la ma-  
lattia, questo empiastro il dolore, il tumore, l'en-  
fiagione e l'attrazione, dieser Trank wird die Krank-  
heit betreiben, dieses Pflaster wird die Schmerzen stillen,  
die Geschwulst erweichen und den Krampf stillen.

§. *T. de' Chim.* lösen, auflösen.

§. *T. di Mus.* auflösen (eine Dissonanz).

§. Risolversi, *v. n. p.* sich auflösen, zergehen, schmel-  
zen, zerfließen.

§. Fig. lösen, auflösen, entscheiden; geben.

§. Risolvere una questione, un dubbio, un ar-  
gomento, eine Frage, einen Zweifel auflösen, geben,  
entscheiden, erörtern.

§. Risolvere una cosa in consiglio, Etwas im Rath  
erörtern, entscheiden.

§. Risolvere la provvisione, die Provision festsetzen,  
bestimmen.

§. Egli ha autorità di trattare, ma non di risol-  
vere, er hat Vollmacht zu unterhandeln, aber nicht ab-  
zuschließen.

§. Risolvere, Risolversi, di ob. a far qualche  
cosa, sich zu Etwas entschließen, Etwas beschließen; sich  
vornehmen, Etwas zu thun.

§. Far risolvere uno a qualche cosa, Jemand zu  
Etwas bereiten.

§. Risolversi a qualche cosa, sich zu Etwas ent-  
schließen, bequemen.

§. Non so risolvermi, ich kann mich nicht entschließen.

§. Non so a che risolvermi, ich weiß nicht, was ich  
anfangen, wozu ich mich entschließen soll.

§. Io mi risolverei più tosto di morire che..., ich  
würde lieber sterben, als....

**RISOLVIBILE**, *agg. (Resolvibile)* auflöslich,  
auflösbar.

**RISOLVIMENTO**, *m.* (Il risolvere) die Auflö-  
sung u. s. w. V.

**RISOLVITORE**, *m.* der wieder auflöst.

**RISOMIGLIANTE**, *part. übl.* Rassomiglian-  
te, V.

**RISOMIGLIARE**, *v. n. übl.* Rassomigliare.

**RISOMMARE**, *v. a.* (Sommar di nuovo) wieder  
zusammenzählen, wieder summiren.

**RISOMMERGERE**, *v. a.* wieder untertauchen,  
versenken.

**RISOMMETTERE**, *v. a. V.* Risottomettere.

**RISOMMINISTRAMENTO**, *m.* die wiederholte  
Anschaffung.

**RISOMMINISTRARE**, *v. a.* (Somministrare di  
nuovo) V. Somministrare.

**RISOMMINISTRATO**, *part. des Vorigen.*

**RISONANTE**, *part. att.* schallend, erschallend,  
ertönend.

§. Parole risonanti, hell lautende, tönende Worte.

**RISONANTISSIMO**, *agg. superl. di Risonante*,  
stark schallend, helltönend.

**RISONANZA**, *f.* der Klang, Schall; it. der Laut.

§. Fig. für Significazione, die Bedeutung: Secondo  
la risonanza di nome.

§. *T. di Mus.* der Wiederhall.

**RISONARE**, *v. a.* spielen, wieder blasen, klingen,  
schallen.

§. *v. n.* für Rimbombare, ertönen, wiederhallen,  
schallen.

§. *Per Met.* Far risonar dappertutto, überall be-  
kannnt machen, ausposaunen.

§. Risonare le parole, laut sprechen, die Worte  
ausprechen.

**RISONATO**, *part. des Vorigen.*

**RISORBIRE**, *v. a.* wieder einschlürfen, ein-  
saugen.

**RISORBITORE**, *m. -trice, f.* der, die einsaugt,  
einschlürft.

**RISORGENTE**, *part. att.* wieder aufsteigend.

**RISORGENTE**, *m.* der wieder aufsteigt, der sich  
wieder aufrichtet.

**RISORGERE**, *v. a.* wieder aufsteigen, auferstehen.

§. Für Rilevarsi, V.

**RISORGIMENTO**, *m.* (Risurrezione) die Auf-  
erstehung; it. Auferwedung.

§. Fig. die Wiederherstellung: Il risorgimento delle  
lettere.

**\*RISORRESSO**, *m. V.* Resurressi.

**RISORSA**, *f.* (Neologismo) ein Hilfsmittel, eine  
Hilfsquelle: Le sue risorse son di poca taglia, è ve-  
ro, ma vorrei averle anche io di tali.

§. In caso di bisogno questi gioielli saranno per  
me una risorsa, in der Noth werden mir diese Edel-  
steine gut zu Statten kommen, helfen.

§. Fu per me una bella risorsa la sua venuta,  
es war mir sehr nützlich, sehr hilfreich, daß er kam.

**RISORTO**, *part.* auferstehen; it. auferwedet.

**RISOSPINGIMENTO**, *m.* die Zurückstoßung.

**RISOSPIGNERE**, *v. a.* wieder zurückstoßen.

**RISOSPINGERE**, *v. a.* wieder zurückstoßen.

**RISOSPINTO**, *part. des Vorigen.*

**RISOTTERRARE**, *v. a.* wieder in die Erde gra-  
ben, begraben.

**RISOTTOMETTERE**, *v. m.* wieder unterwerfen.

**RISOVVENIRE**, *v. n.* (Ricordarsi, Rammen-  
tarsi) sich erinnern, sich wieder erinnern.

**RISPANDERE**, *v. a.* wieder ausfüllen; wieder  
verbreiten.

§. Rispondersi, *v. n. p.* sich ausbreiten, verbreiten.

**RISPARMIAMENTO**, *m. übl.* Risparmio, V.

**RISPARMIANTE**, *part. att. di Risparmiare*, V.

**RISPARMIARE**, *v. a.* sparen, ersparen.

§. Risparmiare le spese, i passi, la fatica, die Un-  
kosten, den Gang, die Mühe sparen, ersparen.

§. *v. n.* sparen: Io digiunava per risparmiare.

§. Für Aver riguardo, Eccettuare, schonen, ver-  
schonen, ausnehmen.

§. Non si risparmiava nessuno, man verschonte keinen.

§. Chi offende l'amico, non risparmiarà il fra-  
tello, wer seinen Freund beleidigt, wird seines Bruders  
nicht schonen.

§. Non gliete risparmiò una, er ließ kein Wort  
ungerügt. It. er schenkte ihm kein Wort; blieb ihm kein  
Wort schuldig.

§. Risparmiarla ad alcuno, es Einem zu gute ha-  
ten, vergelten.

§. *v. n. p.* Risparmiarsi, für Aversì riguardo, sich  
schonen, sich in Acht nehmen.

**RISPARMIATO**, *part. des Vorigen.*

§. Danaro risparmiato due volte guadagnato, er-  
spartes Geld ist zweimal verdient.

**RISPARMIATORE**, *m. -trice, f.* der, die  
Sparer—in; der, die gute Haushälter—in.

**RISPARMIO**, *m.* die Ersparung, das Sparen; it.  
die Sparfamkeit.

§. Für Danaro risparmiato, die Ersparniß, das er-  
sparte Geld, der Sparsinn: Questa somma è il mio  
risparmio.

**RISPARMIUCCIO**, *m. dim. di Risparmio*, ein  
kleiner Sparsinnig.

**RISPAZZARE** (*tsa*), *v. a.* wieder fegen, ab-  
kehren.

**RISPAZZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*

**RISPEDIRE**, *v. a.* (Rimandare) wieder abfen-  
den, auf neue absenden, versenden. It. zurücksenden, zurück-  
schicken.

**RISPEDITO**, *part. des Vorigen.*

**RISPEDIZIONE**, *f.* die Wiederabsendung; it. die  
Zurücksendung.

**RISPÈGNERE**, *v. a.* wieder auflösen.

**RISPENDERE**, *v. a.* (Spendere di nuovo) wie-  
der ausgeben; it. neuen Aufwand machen.

**RISPENTO**, *part. di Rispegnere*, V.

**RISPÈRGERE**, *v. a.* (Aspergere, Cospergere)  
besprengen.

**RISPERSO**, *part. des Vorigen.*

**RISPETTABILE**, *agg. (Ragguardevole, Ono-  
rando)* ehrwürdig.

**RISPETTANTE**, *part. att.* ehrerbietig, ehrfurcht-  
voll.

**RISPETTARE**, *v. a.* ehren, verehren, in Ehren  
halten, hochachten.

**RISPETTATO**, *part. des Vorigen.*

**RISPETTEVOLE**, *agg. (Rispettoso)* ehrerbietig,  
ehrfurchtvoll, achtungsvoll.

**RISPETTIVAMENTE**, *adv. (In rispetto)* in  
Hinsicht, Ansehung; it. in Beziehung.

§. Für Comparativamente, in Vergleich.

**RISPETTIVO**, *agg.* rücksichtlich; it. gegenseitig.

**RISPETTO**, *m.* die Ehrerbietung, Ehrfurcht, Ach-  
tung, Hochachtung.

§. Mancar ad alcuno di rispetto, Einem die schuldige  
Achtung verlegen.

§. Rispetto umano, Achtung vor der Welt; Achtung  
vor dem Urtheil der Menschen.

§. Aver rispetto al tempo, al luogo, alla perso-  
na, auf Zeit, Ort und Person sehen, Acht haben,  
Rücksicht nehmen.

§. Aver rispetto al suo superiore, sein Obem ehren.

§. Mostrare, portare rispetto ad uno, Einem Ehre  
bezeigen, Ehrfurcht vor ihm haben, beugen.

§. Aver rispetto delle, per le persone, einen Un-  
terschied der Person machen, die Person ansehen.

§. Presentare i suoi rispetti ad alcuno, Jemanden  
seine Achtung, Ehrerbietung bezeigen.

§. Senza rispetto, ohne Achtung, Unterschied. An-  
sehen.

§. Senza rispetto di persone, ohne Unterschied der  
Person.

§. Senza tanti rispetti, ohne viel Bedenken; ohne  
großen Unterschied zu machen, ohne viele Complimente.

§. Un uomo, una persona di rispetto, ein Mann,



eine Person von Ansehen; ein hochachtbarer Mann, eine Respektperson.

§. Perdere il rispetto ad uno, die Achtung für Einen verlieren.

§. Per buon rispetto, per ogni buon rispetto, guter Respekt wegen; it. in jedem Fall.

§. Prendete lo schioppo per ogni buon rispetto, auf jeden Fall nehme die Büchse mit.

§. Taccio il nome per buon rispetto, den Namen verschweige ich Ehrenhalber, aus guter Ursache.

§. Se non lo facessi per altri rispetti, wenn ich es nicht aus andern Ursachen thäte, wenn ich nicht Rücksicht nähme.

§. Conviene ch' io me ne vada per un certo rispetto, einer gewissen Ursache wegen muß ich weggehen.

§. Per rispetto della madre, der Mutter wegen.

§. Per rispetto vostro, rüchsiglich euer, euerwegen.

§. Per rispetto a lui, schelmwegen.

§. Per più rispetti, aus mehreren Gründen.

§. Rispetto, ein Liebeslied: *Rispetto* diciamo alle Ottave o Stanze, che si cantano dagl' innamorati.

§. A rispetto, In rispetto, Per rispetto, in Betracht.

§. Ogni bellezza è poca a rispetto della sua (rispetto alla sua), jede Schönheit ist unbedeutend gegen die ihrige.

§. T. di Mar. Vele di rispetto, Reserveregel, Nothregel.

§. Ancora di rispetto, der Nothanker.

§. Albero di rispetto, eine Vorplanze.

§. Pennone di rispetto, eine Vorraa.

§. Cavi di rispetto, Reserve-Laue.

RISPETTOSAMENTE, avv. ehrerbietig, achtungsvoll, mit Achtung.

RISPETTOSO, agg. ehrerbietig; achtungsvoll; it. ehrfürchtig.

RISPETTÙCCIO, } m. eine unbedeutende Ach-

RISPETTÙZZO (iso), } tung, Ehrerbietung.

RISPIANARE, v. a. wieder eben machen.

§. Für Dichiarare, Interpretare, erklären, erläutern.

RISPIANATO, part. des Vorigen.

RISPIANATO, m. (Spianata, Piano) eine Ebene, ein ebener Ort.

RISPIARE, v. a. (Investigare) ausforschen; spionieren.

\*RISPIARMAMENTO, m. übl. Risparmio, V.

\*RISPIARMARE, v. a. übl. Risparmiare, V.

\*RISPIARMO, m. übl. Risparmio, V.

RISPIGNERE, v. a. V. Rispingere.

RISPIGOLAMENTO, m. eine neue, nochmalige Nachlese.

RISPIGOLARE, v. a. [Ristoppiare] aus neue nachlesen; Nachlese halten.

RISPINGERE, v. a. [Respingere] zurückstoßen, zurücktreiben.

§. Rispingere uno indietro, Einen zurückstoßen, zurücktreiben.

§. Rispingere la folla, la calca, das andringende Volk zurücktreiben.

§. Rispingere l'impeto, la forza de' nemici, den feindlichen Angriff zurückschlagen, abwehren.

§. Rispingere l'assalto, l'attacco, den Sturm abschlagen.

§. Il vento ci rispense al lido, der Wind trieb uns wieder ans Land, waß uns ans Uferlande zurück.

§. Rispingere una calunnia, eine Verleumdung zurücktreiben.

RISPINTA, f. das Zurückstoßen, der Rückstoß.

RISPINTO, part. von Rispingere, V.

\*RISPIRARE, v. a. übl. Respirare, V.

\*RISPIRAZIONE, f. übl. Respirazione, V.

\*RISPITTO, m. [Agió, Comodo, Tempo da respirare] Rast, Ruhe, Zeit, sich zu erholen.

§. Für Rispetto, V.

RISPLENDEnte, part. att. glänzend, leuchtend, schimmernd.

RISPLENDEMENTE, avv. [Con splendore] glänzend, schimmernd; mit Glanz, Schimmer.

RISPLENDENTISSIMAMENTE, avv. superl. di Risplendemente, höchst glänzend.

RISPLENDENTISSIMO, agg. superl. di Risplendente, höchst glänzend.

\*RISPLENENZA, f. übl. Splendore, V.

RISPLENDERE, v. n. [Rilucere] glänzen, leuchten, schimmern.

§. Fig. Für Distinguersi, Segnalarsi, glänzen, sich auszeichnen, hervorleuchten.

It. V. Splendere.

RISPLENDEVOLe, agg. V. Risplendente.

It. Fig. Für Onorevole, ausgezeichnet, glänzend.

RISPLENDENTE, part. att. übl. Risplendente, V.

RISPLENDIMENTO, m. der Glanz, Schimmer.

RISPLENDORE, m. übl. Splendore, V.

RISPOGLIARE, v. a. wieder ausgleichen; it. wieder ausfündern.

\*RISPONDA, f. übl. Risposta, V.

RISPONDENTE, part. att. antwortend, beantwortend; it. entsprechend, übereinstimmend; verhältnismäßig.

RISPONDENTISSIMO, agg. superl. di Rispondente, [Che corrisponde perfettamente] genau übereinstimmend, entsprechend.

RISPONDENZA, f. übl. Corrispondenza, V.

RISPONDERE, v. a. antworten, beantworten; etc. wieder.

§. Rispondere a chi ci domanda, dem, der uns fragt, antworten.

§. Rispondere ad uno per lettere, Rispondere alle lettere, Einem schriftlich antworten, die Briefe beantworten.

§. Rispondere arrogantemente, arditamente, liberamente, francamente, prontamente, brevemente, con, in poche parole ec., anmaßend, feck, frei, geschwind, fertig, kurz, mit wenig Worten u. s. w. antworten.

§. Non sapeva rispondere, che rispondere, er wußte nicht (nichts) zu antworten, zu erwidern.

§. Senza rispondere parola, ohne ein Wort zu erwidern, antworten.

§. Chi male ascolta, peggio risponde, wer schlecht hört, antwortet noch schlechter.

§. Rispondere colle armi, mit den Waffen antworten.

§. Rispondere di bu e di ba, mit Bu, Ba antworten, eine müßige, unsinnliche Antwort geben: E se gli dico una parola mi risponde di bu e di ba.

2) Für Corrispondere, entsprechen; die Erwartung erfüllen; it. übereinstimmen: La bocca non risponde sempre al cuore.

§. Le terre e possessioni ec. non rispondono più al solito, die Ländereien und Güter tragen nicht mehr so viel ein, weichen nicht mehr so viel ab als sonst.

§. Ogni membro risponde all' altro, jedes Glied ist dem andern gehorsam, ist im richtigen Verhältniß mit den übrigen.

§. Questo mi causa un dolore che risponde per tutta la vita, dies verursacht mir einen Schmerz, der durch alle Glieder, durch den ganzen Körper geht.

§. Il principio risponda al fine, der Anfang muß mit dem Ende übereinstimmen, dem Ende entsprechen.

§. Rispondere ai comandi, den Befehlen nachkommen, gehorchen, gehorsam sein.

§. La mercanzia risponde alla fattura, die Waare befindet sich laut der Factur, stimmt mit derselben.

§. Rispondere alla speranza che altri di lui ha concepita, den Hoffnungen Anderer entsprechen, sie nicht täuschen.

§. La casa rispondeva sopra il canale, das Haus hatte die Aussicht über den Kanal.

§. Le finestre rispondevano nel giardino, a quelle del palazzo, die Fenster gehen in den Garten, sind den Schloßfenstern gegenüber.

3) Für Star garante, für Etwas stehen, Bürge sein; gut sagen, einsehen, verantwortlich sein.

§. Rispondere al pagamento, al censo, einhalten, zu rechter Zeit bezahlen.

§. Rispondere per uno, für Einen gut sagen, Bürge sein, Bürgschaft leisten.

§. Io ne devo rispondere, ich muß dafür stehen, ich bin dafür verantwortlich.

§. Rispondere per il danno, für den Schaden stehen, gut sagen.

§. Non potendo rispondere al pagamento uscì fallito, da er zur rechten Zeit nicht Zahlung leisten konnte, fallirte er.

4) Für Opporsi, Tener fronte, sich widersehen, die Stime bieten: Quei rispondevano nella sbarrata piazza Per un di ad uno a tutto il mondo, Prima con lancia e poi con spada e mazza. ORL. Fur. 17. 85.

5) T. di Giuoco, Farbe erkennen, zugeben, bedienen.

6) v. n. p. Rispondersi, für Corrispondersi, Andar di concerto, einig, einstimmig sein, übereinstimmen.

RISPONDEVOLe, agg. [Corrispondente] angemessen, verhältnismäßig, übereinstimmend.

RISPONDIMENTO, m. das Antworten, die Beantwortung.

RISPONDITORE, m. ein Beantworter.

RISPONSABILE, agg. verantwortlich, der wofür halten, worüber Rechenschaft geben muß.

It. m. ein Bürge.

\*RISPONSIONE, f. übl. Risposta, V.

It. Für Sicurezza, Bürgschaft.

RISPONSIVO, agg. beantwortend.

\*RISPONSO, m. die Antwort, it. der Richterspruch, Urtheilsspruch.

\*RISPÒSA, f. übl. Risposta, V.

RISPÒSARE, v. a. [Sposar di nuovo] zum zweiten Mal heirathen, wieder heirathen.

RISPOSATO, part. des Vorigen.

RISPÒSTA, f. die Antwort, Erwiderung.

§. Aver pronta la risposta, nie um eine Antwort besorgen sein, fertig und geschwind zu antworten wissen.

§. A tal proposta tal risposta, auf eine solche Frage solche Antwort, wie die Frage, so die Antwort.

§. Ogni parola non vuol risposta, man muß nicht auf Alles antworten.

RISPOSTACCIA, f. pegg. eine unartige, grobe, boshafte Antwort; it. eine einfältige, dumme, tölpelhafte Antwort.

RISPÒSTO, part. di Rispondere, V.

RISPRANGARE, v. a. mir Holzbändern zusammenfügen; it. (jedem) Gekör mit Draht befestigen.

RISPRANGATO, part. des Vorigen.

RISPRÈMERE, v. a. wieder auspressen.

\*RISPRÈNDERE, v. n. übl. Risplendere, V.

RISPRONARE, v. a. wieder sporten.

RISPRONATO, part. des Vorigen.

RISPUTARE, v. a. wieder ausstreuen, auswerfen.

RISPUTATO, part. des Vorigen.

RISQUADRARE, v. a. wieder bekanten, zimmern; it. abermalig genau betrachten.

RISQUADRATO, part. des Vorigen.

RISQUITTIRE, v. a. T. de' Falc. aufgehobene Schwungfedern (für die zerbrochenen) dem Raubvogel einsetzen.

RISQUITTO, part. des Vorigen.

RISQUITTO, m. übl. Riposo, Solliero, V.

RISQUOTIBILE, agg. eintreiblich, einforderbar, fällig; It. zahlbar.

RISSA, f. der Zank, Streit, Zwist.

RISSANTE, part. att. streitend; it. zänkisch.

RISSARE, v. n. zanken, streiten, Händel haben.

§. v. n. p. Rissarsi, einander in die Haare geraten; it. sich raufen.

RISSOSO, agg. zänkisch; it. ein Zanker, Streitsüchtiger.

RISTABILIMENTO, m. die Wiederherstellung.

RISTABILIRE, v. a. wiederherstellen, wieder in guten Stand setzen.

§. Ristabilire uno nella carica, nello stato pristino, Einen wieder in sein Amt, in den vorigen Stand einsetzen.

§. Ristabilire il commercio, un contratto, einen Handel wieder aufrichten, einen Contract wieder in Gültigkeit setzen.

RISTABILITO, part. des Vorigen.

RISTACCIARE, v. a. wieder sieben, noch einmal sieben.

RISTACCIATO, part. des Vorigen.

RISTAGNAMENTO, m. die Stillung, Hemmung.

RISTAGNARE, v. a. wieder verhinern; it. stillen, hemmen, was ausläuft oder rinnet.

§. Ristagnare il sangue, das Blut stillen.

§. v. n. u. n. p. stehen bleiben, aufhören zu rinnen; floden.

RISTAGNATO, part. des Vorigen.

RISTAGNATIVO, agg. stillend, hemmend, was das Rinnen, Laufen stillt.

RISTAGNO, m. die Stillung, Hemmung, das Stehen (das Stehenbleiben des Blutes oder irgend einer Flüssigkeit).

RISTAMPA, f. neuer Abdruck, neue Auflage.

§. Preparare la ristampa d'un libro, eine neue Auflage besorgen, vorbereiten.

RISTAMPARE, v. a. wieder abdrucken; neu auflegen.

RISTAMPATO, part. des Vorigen.

RISTAMPATURA, f. V. Ristampa.

\*RISTANZA, f. [Cessamento] die Absehung, Rast, das Aufhören.



**RISTARE**, v. n. u. n. p. [Rimanere, Fermarsi, Trattarsi] stehen bleiben, innehalten; it. bleiben, verbleiben.

§. Für Cessare, Restare, aufhören, nachlassen.

§. Für Resistere, widerstehen: Già mille volte, quando Amor m'ha stretto, Io son corso per darmi ultima morte, Non possendo *ristare* all' aspro e forte Empio dolor, ch'io sento dentro il petto.

**RISTATA**, f. [Fermata] der Stillstand, der Halt, die Rast.

**RISTATO**, part. di Ristare, V.

**RISTAURARE**, V.

**RISTAURATORE**, V. Ristore.

**RISTAURO**, m.

**RISTECCHIRE**, v. a. [Rasciugare, Divenir secco] (eigentlich von Zweigen) vertrocknen, austrocknen.

**RISTECCHITO**, part. des Vorigen.

**RISTILLARE**, v. n. [Distillar nuovamente] nochmals destilliren.

§. v. n. wieder herabtröpfeln, träufeln.

**RISTILLATO**, part. des Vorigen.

**\*RISTIO**, agg. übl. Restio, V.

**\*RISTIO**, m. übl. Risco, Rischio, V.

**\*RISTITUIRE**, v. a. übl. Restituire, V.

**\*RISTITUTORE**, m. übl. Restitutore, V.

**RISTOPPIARE**, v. a. [Weg] verstopfen, zustopfen (mit).

**RISTOPPIATO**, part. des Vorigen.

**RISTOPPIARE**, v. a. [Weg] verstopfen, zustopfen.

**RISTOPPIATO**, part. des Vorigen.

**RISTORAMENTO**, m. [Compenso, Indennizzazione] die Erstattung, Erlegung, Vergütung.

§. Für Ristoro, Conforto, die Stärkung, Erquickung; it. Erholung.

§. Für Riparazione, die Wiederherstellung.

**RISTORARE**, v. a. [Ricompensare, Indennizzare, Rimenare] vergüten; ersetzen.

§. Für Confortare, Resocillare, stärken, erquickern.

§. Ristorare gli spiriti, die Lebensgeister aufwecken, stärken.

§. Ristorare le sue forze, die Kräfte wieder ersehen, stärken, sich erquickern, sich erholen.

§. Ristorare la battaglia, die Schlacht wieder erneuern.

§. Ristorare il danno, uno del danno, den Schaden erstatten, Einem den Schaden ersetzen.

§. Ristorare una fabbrica, una casa, una città, ein Gebäude, ein Haus, eine Stadt wieder aufbauen.

§. Für Riparare, herstellen, in vorigen Stand setzen.

§. v. n. p. Ristorarsi, sich erholen, wieder zu Kräften kommen; it. sich erquickern.

**RISTORATIVO**, agg. stärken, erquickend.

**RISTORATO**, part. von Ristorare, V.

**RISTORATORE**, m. -trice, f. der, die Wiederhersteller—in, Ersetzer—in.

**RISTORAZIONCELLA**, f. dim. di Ristorazione, V.

**RISTORAZIONE**, f. V. Ristoro.

It. Für Conforto, die Labung, Erquickung.

§. Für Riparazione, die Wiederaufrichtung, Erneuerung, Herstellung.

§. La ristorazione d' un re, die Wiedereinsetzung eines Königs, die Restauration.

**RISTORO**, m. [Rimerito, Compenso, Risarcimento] die Ersetzung, Vergütung.

§. Für Conforto, die Stärkung, Labung, Erquickung.

§. Unico ristoro dell'anima mia stanca e debole, einzige Erquickung meiner matten und schwachen Seele.

§. Fig. Für Consolazione, die Tröstung, der Trost.

§. Für Rifacimento, Riparazione, die Wiederaufrichtung, die Herstellung.

§. Confetti, vini e simili ristori, Confect, Weine und ähnliche Erquickungen.

**RISTRASCINARE**, v. a. wieder schleppen, ziehen.

It. zurückschleppen.

**RISTRASCINATO**, part. des Vorigen.

**RISTRATTAMENTO**, avv. [Succintamente] in wenig Worten, kurz; it. eng eingeschlossen; it. in gerin-

ger Maße.

**RISTRITTEZZA** (isa), f. die Enge, die Einknapptheit.

**RISTRITTINO**, m. dim. di Ristretto, V.

**RISTRITTIVO**, agg. zusammenziehend, einschränkend. Grenzen setzend.

**RISTRITTO**, zusammengezogen, geschnitten. It. eng, beengt.

§. Für Ritenuto, Limitato, eingeschlossen, eingeschnitten.

§. L'acqua che si trova ristretta in un vaso,

Wasser, welches sich in einem Gefäße (eingeschlossen) befindet.

§. Il più ristretto prezzo, der äußerste, genaueste Preis.

2) Für Coperto, Rinchinso, verhüllt, eingehüllt: Raccolse gli occhi, andò nel vel *ristretto*, Con ischive maniere e generose. TASSO GER. 2. 18.

3) Für Raccolto in se stesso, in sich gezogen, gesammelt, gefast.

§. Ristretto il molto in poco ec., eingengt, verkleinert.

4) Für Cauto, Provveduto, vorsichtig, behutsam, der auf seiner Hut steht: *Ristretto* in guisa d'uomo, che guerra aspetta.

§. Ristretto con alcuno, für Unito con alcuno, mit Jemandem engverbunden, vertraut.

§. Ristretto, o Ristrettosi nelle spalle..., mit den Achseln zuckend...

§. Un vivere ristretto, ein ärmliches, kargliches Leben.

§. In ristretto, kurz, auszugswise; it. im Kleinen.

**RISTRETTO**, m. [Lungo angusto] ein enger Ort; Engpaß.

§. Für Compendio, Sunto, der Auszug, Hauptinhalt; it. kurzer Inbegriff.

§. Ne' ristretti, streng genommen, eigentlich: Per far coramvobis e belle mostre, voi valete oro, ma ne' ristretti voi non valete tre mani di noccioli.

§. Il ristretto del negozio, del concetto, das Wesentliche, Wichtigste eines Handels, Aufsatzes u. s. w.

§. In ristretto, avv. kurz, mit kurzen Worten.

§. T. de' Contad. Le galline hanno ristretto, die Hühner legen nicht mehr.

**RISTRIGNENTE**, part. att. zusammenziehend, V. Ristrignere.

**RISTRIGNERE**, v. a. zusammenziehen u. V. Restrignere.

It. Ristrignere un abito, ein Kleid enger machen.

§. Ristrignere la briglia, den Zügel anziehen.

§. Ristrignersi in un luogo, sich in einem Ort zusammenhängen; zusammenrücken.

§. Ristrignetevi in quel buco, verschiebt euch in jenes Loch.

2) Für Ridurre in piccolo, einziehen, kleiner machen, schmälern.

3) Für Obbligare, Costringere, nöthigen, zwingen.

§. Fig. Für Ridurre alle strette, in die Enge treiben, bedrängen, in Noth bringen, drängeln: Egli si vide molto *ristretto*.

§. Ristrignersi con uno, sich mit Einem eng verbinden, sehr tief einlassen.

§. Ristrignersi a dire, nur sagen, sich darauf beschränken (u. sagen).

§. Ristrignersi, (von Wettergläsern) V. Calare.

**RISTRIGNIMENTO**, m. die Zusammenziehung, Zusammenrückung. It. Einengung, Verengung; Enge.

§. Für Restrizione, die Beschränkung, Einschränkung.

§. Für Raffrenamento, die Besänkung.

§. Ristrignimento del corpo, panno ec. Verstopfung des Leibes, Eintreten des Lufts.

§. Ristrignimento delle spese, Verringerung der Ausgaben, Einschränkung.

**RISTRINGERE**, v. a. V. Ristrignere.

**RISTRINGIMENTO**, m. V. Ristrignimento.

**RISTRINGITIVO**, agg. einschränkend; einengend.

It. zusammenziehend.

**RISTRINZIONE**, f. übl. Restrizione, V.

**RISTROPICCIARE**, v. a. wieder reiben.

**RISTROPICCIATO**, part. des Vorigen.

**RISTUCCARE**, v. a. wieder vergipsen; mit Gips arbeiten putzen.

2) v. a. u. n. Für Nauseare, Saziare, Fino alla nausea, überdrüssig, bis zum Ekel machen; überdrüssig werden.

**RISTUCCATO**, part. des Vorigen.

**RISTUCCHEVOLE**, agg. widerlich, ekelhaft.

**RISTUCCO**, agg. [Infastidito] überdrüssig, satt, ganz satt, bis zum Ekel satt: Sono stuoco e *ristucco* di far tanti complimenti.

**RISTUDIARE**, v. a. wieder studiren.

**RISTUDIATO**, part. des Vorigen.

**RISTUZZICARE** (tsi), v. a. wieder reizen, anreizen.

**RISTUZZICATO** (tsi), part. des Vorigen.

**RISUCCIO**, m. T. di Mar. Il risucchio del mare, das Zurückströmen der Wogen.

**RISUCCIARE**, v. a. wieder saugen.

**RISUCCIATO**, part. des Vorigen.

**\*RISUCITAMENTO**, m. übl. Risuscitamento, V.

**\*RISUCITARE**, v. a. übl. Risuscitare, V.

**\*RISUCITATO**, part. des Vorigen.

**\*RISUCITAZIONE**, f. übl. Risurrezione, V.

**RISUDAMENTO**, m. das abermalige Schwitzen, Dufte; it. die Ausdunstung.

§. Für Gemitivo, das Rässen, Träufeln (der Grotten, Keller u. s. w.).

**RISUDANTE**, part. att. triefend, was abtriefet, träufelt; schweißend.

**RISUDARE**, v. n. wieder schwitzen; it. triefen.

**RISUDATO**, part. des Vorigen.

**RISUGGELLARE**, v. a. [Sigillar di nuovo] wieder versiegeln.

**RISUGGELLATO**, part. des Vorigen.

**RISULTAMENTO**, m. V. Risultato.

**RISULTANTE**, part. att. ersiegend, entstehend, daher kommend.

**RISULTANZA**, f. der Erfolg, das Ergebnis.

**RISULTARE**, v. n. [Derivare] erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

§. Quindi risulteranno gravissimi inconvenienti, hieraus wird großes Unheil entstehen.

§. Risultare in danno, in vergogna, zum Nachtheil, zur Schande gereichen, aufschlagen; hinauslaufen.

**RISULTATO**, part. des Vorigen.

**RISUONARE**, v. a. V. Risonare.

**RISUPINO**, agg. rücklings gelegt.

§. Cader risupino, rücklings hinfallen, auf den Rücken fallen.

**RISURGENTE**, agg. der wieder aufersteht; it. der sich wieder auflöst.

**RISURGERE**, v. n. wieder aufstehen; sich wieder aufrichten; it. sich auflösen.

§. Für Risuscitare, vom Tode auferstehen.

§. Fig. wieder blühen, auflieben: Leon X. fe *risur-* ger le lettere.

§. Für Risultare, V.

**RISURGIMENTO**, m. [Risorgimento] das Wiederaufkommen.

§. Für Ristabilimento, die Herstellung.

§. Für Risuscitamento, die Auferstehung.

**\*RISURESSI**, m. V. Resurressi.

**RISURREZIONE**, f. die Auferstehung.

**RISUSCITAMENTO**, m. [Risuscitazione] die Auferweckung (eines Todten).

§. die Auferstehung (der Todten).

§. Fig. die neue Belebung.

**RISUSCITANTE**, part. att. auferweckend, lebendig machend.

**RISUSCITARE**, v. a. von den Todten erwecken, wieder lebendig machen, auferwecken.

§. Fig. wieder beleben, herstellen.

§. Risuscitare i tumulti già sopiti, le preteusioni già spente ec., den schon gestillten Aufbruch wieder erregen, die schon verjährten Ansprüche wieder erneuern.

2) v. n. auferstehen, lebendig werden.

§. Fig. Für Prender vigore, sich erholen, wieder zu Kräften kommen.

§. Für Risvegliare, erwecken: O Gesù Cristo, saluta dell'anima e del corpo ec. *risuscitami* da questo sonno mortale, e rimettimi nella grazia tua.

**RISUSCITATO**, part. des Vorigen.

**RISUSCITATORE**, m. -trice, f. der, die auferweckt, wieder lebendig macht.

**RISUSCITAZIONE**, f. die Auferweckung; it. die Auferstehung.

**RISVEGGHIARE**, v. a. übl. Risvegliare, V.

**RISVEGGHIATO**, part. des Vorigen.

**RISVEGLIAMENTO**, m. die Erweckung; das Erwecken. It. die Ermunterung.

**RISVEGLIANTE**, part. att. erweckend, erregend; it. ermunternd.

**RISVEGLIARE**, v. a. wecken, auferwecken; it. ermuntern, erregen, rege machen.

§. v. n. p. Risvegliarsi, aufwachen; it. rege, munter werden; sich ermuntern.

**RISVEGLIATO**, part. des Vorigen.

**RISVEGLIATORE**, m. -trice, f. der die erweckt, ermuntert.

**RISVIARE**, v. a. [Disviare] wieder vom Wege abbringen; it. Fig. verführen.

**RISVIATO**, part. des Vorigen.

**RITACCARE**, v. a. übl. Riattaccare, V.

**RITAGLIARE**, v. a. wieder schneiden, geschnitten, abschneiden, in Stücke schneiden u.

§. Für Tagliare, V.

§. Per Met. Für Tor via, Recidere, wegnehmen, beschneiden; it. trennen.



**RITAGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* [Mercante a ritaglio] der, die Schnittschneider—in.

**RITAGLIO**, *m.* ein abgeschnittenes Stück Tuch u. dgl.

§. Vendere a ritaglio, einen Schnitthandel führen.

§. Ritagli, Abschnitte.

§. Ritagli di pelle, Leimleder, Lederabschnitte.

**RITARDAMENTO**, *m.* [Ritardo, Tardanza] die Verspätung, Verzögerung, Verzug; it. die Aufhaltung.

**RITARDANTE**, *part. att.* [Che ritarda, che differisce] verspätend, aufhaltend, verzögernd, verweilend.

**RITARDANZA**, *f.* V. Ritardo.

**RITARDARE**, *v. a.* verspäten.

§. Für Far indugiare, verzögern.

§. Für Sospendere, hemmen, aufhalten.

2) *v. n.* verweilen, jögern.

§. Ritardare i progressi d'uno, Einen Fortgang aufhalten, hemmen, Einen an seinem Fortgang hindern.

§. Ritardare uno, Einen aufhalten, hinhalten.

§. Ritardare [Ritardarsi] in qualche luogo, sich an einem Ort verspäten, allzu lange da bleiben; it. sich aufhalten, säumen.

§. Senza ritardare un sol momento, ohne einen Augenblick zu jögern, zu verzögern, zu säumen.

§. Questo incidente ritarderà il mio viaggio, dieser Zufall wird meine Reise verzögern, aufschieben.

**RITARDATIVO**, *agg.* verspätend, verzögernd, was aufhält, Verzögerung verursachend.

**RITARDATO**, *part. di* Ritardare, *V.*

**RITARDATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die aufhält, verzögert.

**RITARDAZIONE**, *f.* V. Ritardamento.

**RITARDO**, *m.* [Tardanza] der Aufschub, die Verzögerung, Aufhaltung.

§. Senza ritardo, ohne Verzug, unzüglich, sofortig.

**RITÉGNO**, *m.* [Freno] die Zurückhaltung; der Rückhalt.

§. Senza ritegno, ohne Rückhalt, süßlos; it. ohne Maß und Ziel.

§. Spendere il suo senza alcun ritegno, das Eigene ins Gefas hinein werfen, maßlos verschwenden.

1) Für Ostacolo, das Hindernis.

3) Für Sostegno, Appoggio, (Etwas, woran man sich anhalten kann) Wehre, Lehne, Anhalt, Geständer.

4) Für Ritenenza, Gedächtnis.

**RITENENZA**, *f.* neue Fürcht.

§. Für Temenza, Fürcht.

**RITENERE**, *v. n.* wieder befürchten.

§. *v. n. p.* Ritemersi, sich fürchten.

**RITEMPERARE**, *v. a.* [Rattemperare] wieder mäßigen.

§. Ritemperare la penna, die Feder auf neue schneiden, corrigieren.

**RITEMPERATO**, *part. des* Vorigen.

**RITENDERE**, *v. a.* wieder spannen te. *V.* Tentare.

It. Für Distendere, ausbreiten.

**RITENENTE**, *part. att.* zurückhaltend, abhaltend, zurückbehaltend te. *V.* Ritenere.

§. Cosa ritenente i raggi del sole, was vor der Sonne schützt.

**RITENENTISSIMO**, *agg. superl. di* Ritenente, *V.*

**RITENENZA**, *f.* [Il ritenere] die Zurückhaltung, Aufhaltung; it. die Zurückbehaltung; it. das Abhalten, Aufhalten (vom Falle).

**RITENERE**, *v. a.* [Di nuovo tenere] wieder, von neuem, noch einmal halten.

2) Für Rattenere, zurückhalten, halten, abhalten. It. aufhalten, hemmen, hindern.

§. Ritenere uno, Einen zurückhalten, abhalten, hindern, aufhalten, festhalten, anhalten.

§. Ritenere uno [in] prigione, Einen gefangen halten, in Haft halten.

§. Ritenere uno seco, al suo servizio, a pranzo ec., Einen bei sich, in seinem Dienst, zum Mittagessen behalten.

§. Ritenere uno da qualche cosa, da un misfatto, wo delitto, Einen von Etwas, von einer Unthat, einem Verbrechen abhalten, zurückhalten.

§. Ritenere il fiato, den Athem an sich halten.

§. Ritenere acqua, Wasser halten, wasserdicht sein, nicht rinnen, laufen.

§. Ritenere [in corpo, nello stomaco], bei sich behalten, nicht wieder ausspeien.

§. Ritenere le lagrime, die Thränen zurückhalten, sich der Thränen, des Weinens enthalten.

§. Ritenere l'acqua, l'orina, das Wasser halten.

§. Ritenere il corso dell'acqua, den Lauf des Wassers hemmen, aufhalten.

§. Ritenere la roba altrui, fremde Sachen behalten, nicht wiedergeben, an sich behalten, vorenthalten.

§. Ritenere un dono, ein Geschenk annehmen, behalten.

§. Ritenere qualche cosa a memoria, Etwas (im Gedächtnis) behalten, nicht vergessen.

§. Ritenere uno in vita, Einen beim Leben erhalten, ihn erhalten.

§. Diversi affari mi ritengono qui, verschiedene Geschäfte halten mich hier zurück, halten mich hier auf, nöthigen mich hier zu bleiben.

§. Non so che cosa mi ritiene, che non..., ich weiß nicht, was mich hält, abhält, zurückhält, hindert, daß ich nicht....

§. Ritenere il segreto, das Geheimniß bewahren, bei sich behalten, verschwiegen sein.

§. Ritenere una fortezza conquistata, eine eroberte Festung behalten, nicht herausgeben.

§. Ritenere una opinione, eine Meinung festhalten, behaupten; auf einer Meinung bestehen.

§. Ritenere le maniere, i costumi francesi ec., die französischen Manieren u. s. w. beibehalten.

3) Für Trattenere, unterhalten: In ragionamenti piacevoli fino all'ora di poter cenare gli ritenne.

4) Für Raccettare, aufnehmen, Daß und Fach geben (ungebräuchlich).

5) Für Reggere, Governare, regieren, die Aufsicht führen (ungebräuchlich).

6) Ritenersi, für Contenersi, sich halten, sich zurückhalten, enthalten.

§. Non mi poteva ritenere di..., ich konnte mich nicht enthalten, zu....

§. Appena si ritenne, che non..., kaum konnte er sich halten, enthalten, nicht zu....

§. Ritenersi con alcuno, sich zu Einem halten, mit ihm umgehen.

**RITENEVOLE**, *agg.* [Atto, Capace di ritenere] fähig zu behalten te. *V.* Ritenere.

**RITENIMENTO**, *m.* übl. Ritegno, der Rückhalt, Anhalt.

**RITENITIVA**, *f.* V. Ritenitiva.

**RITENITIVO**, *agg.* die Kraft zu behalten habend, behaltend.

It. *V.* Retentivo.

**RITENITOJO**, *m.* [Ritegno, Riparo] der Halt, Schutz; it. der Damm, das Geständer, Wehre.

**RITENITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die behält, aufhält.

**RITENTARE**, *v. a.* Tentare, Provar di nuovo, wieder versuchen te. *V.* Tentare.

**RITENTIVA**, *f.* das Erinnerungsbemögen; it. das Gedächtnis.

§. Aver buona ritentiva, ein gutes Gedächtnis haben, leicht behalten.

**RITENTIVO**, *agg.* Forza ritentiva, die Gedächtniskraft, das Gedächtnis.

\***RITENUTA**, *f.* V. Ritenimento.

**RITENUTAMENTE**, *adv.* [Con ritenutezza] zurückhaltend, vorsichtig; it. mäßig, flüchtig.

**RITENUTEZZA** (*ta*), *f.* [Riserva, Circospezione] die Zurückhaltung, das Anfschalten; it. die Enthaltung.

§. Für Moderazione, die Mäßigung.

**RITENUTO**, *part. di* Ritenere, *V.*

It. Für Costante, anhaltend: Fu la più bella e ritenuta battaglia.

§. Acqua ritenuta, gedämmtes Wasser.

§. Für Trattenuto, Impedito, aufgehalten, abgehalten, verhindert.

§. Andare ritenuto in alcuna cosa, in einer Sache bedachtam, vorsichtig verfahren.

**RITENZIONE**, *f.* der Vorenthalt, die Vorenthaltung.

§. La ritenzione di qualche piazza, die Behauptung einer Festung.

§. Ritenzione dell'altrui bene, die Vorenthaltung eines fremden Guts.

§. Ritenzione d'urina, die Harnverhaltung.

§. Für Detenzione, der Verhaft, die Verhaftung, Haft.

**RITERMINARE**, *v. a.* [Terminare] endigen.

It. Por di nuovo i termini, neue Grenzen setzen.

**RITESSERE**, *v. a.* wieder weben te.

§. Per Met. Für Ripetere, wiederholen: Sotto brevità ritesseremo questa novella.

§. Ritessere le lodi di alcuno, mit diesem Lobe von Jemanden sprechen.

§. Ritesser la via, il giro, den Weg, den Lauf zurücklegen, wieder machen: Cinque giri finiro, ed altrettanti Ordri di nuovo ritessendo il corso.

**RITESUTO**, *part. des* Vorigen. It. geflochten.

**RITIGNERE**, *v. a.* wieder färben; auffärben.

\***RITIMO**, *m.* übl. Ritmo, *V.*

**RITINTO**, *part. von* Ritignere, *V.*

**RITIRAMENTO**, *m.* [Contrazione] die Zusammenziehung, das Einschrumpfen, Eingehen, Einlaufen.

§. Für Ritiro, die Einsamkeit, Eingezogenheit.

**RITIRARE**, *v. a.* wieder ziehen, zurückziehen; it. einziehen, einwärts ziehen.

§. Ritirar le corna [come fa la lumaca], die Hörner einziehen (wie es die Schnecke thut).

§. Ritirar le gambe, die Beine zurückziehen, an sich ziehen.

§. Ritirar le truppe dall'assedio, die Truppen von einer Belagerung zurückziehen, die Belagerung aufheben.

§. Ritirar la guardia, die Wache abführen.

§. Ritirar le robe dalla dogana, die Waaren aus dem Zollhause lösen, vom Packhofe holen.

2) *v. n. p.* Für Contrarsi, Restringersi, eingehen, einlaufen.

§. I nervi si ritirano, die Nerven schrumpfen ein.

§. Il panno ec. si ritira, das Tuch te. läuft ein.

§. Ritirarsi, sich zurückziehen; it. sich wohin machen, begeben.

§. Ritirarsi in camera, sich in die Kammer begeben, verstecken.

§. Detto ch'ebbe queste parole mi ritirai, als er diese Worte gesagt hatte, zog ich mich zurück, begab ich mich fort.

§. Ritirarsi in un chiostro, ritirarsi dal mondo, sich in ein Kloster begeben, sich von der Welt zurückziehen.

§. Ritirarsi in luogo sicuro, sich an einen sichern Ort begeben, flüchten.

§. Ritirarsi in porto, ne'quartieri, sich (der Sicherheit wegen) in den Hafen, in das Quartier begeben.

§. Ritirarsi a fare orazione, gli esercizi spirituali, sich in die Einsamkeit zurückziehen, zum Beten, zu geistlichen Übungen.

§. Ritirarsi segretamente dalla compagnia, sich heimlich aus der Gesellschaft entfernen; sich wegziehen.

It. *Fam.* sich drücken.

§. Ritirarsi dal pericolo, sich der Gefahr entziehen; sich retten.

§. Ritirare cannoni, pistole ec., Gewehre ziehen, dünner machen.

§. *T. degli Stamp.* Ritirare un foglio [male stampato], noch einmal drucken, wieder abziehen; umdrucken: Si trovò che erano corsi degli errori, e che perciò bisognava ritirare alcuni fogli, conforme si cominciarono a ritirare corretti.

**RITIRATA**, *f.* der Rückzug; das Zurückziehen (der Heere); it. das Zurückweichen.

§. Battere, Suonar la ritirata, zum Rückzuge trommeln, blasen.

§. Für Ritiro, die Einsamkeit, Zurückgezogenheit, ein einsamer Ort.

§. *Per Met.* Für Sutterfugio, Scusa, die Ausflucht, Ausrede.

§. Aver la sua ritirata, sein besonderes Zimmer, seinen Zufluchtsort haben.

**RITIRATAMENTE**, *adv.* [Appartatamente] beiseite, allein.

**RITIRATEZZA** (*ta*), *f.* die Zurückgezogenheit, Eingezogenheit; die Liebe zur Einsamkeit.

**RITIRATISSIMO**, *agg. superl. di* Ritirato, *V.*

**RITIRATO**, *part. di* Ritirare, *V.*

§. Uomo ritirato, eingezogener Mensch.

§. Vita ritirata, eingezogenes, einsames Leben.

§. Für Contratto, Raccolto, zusammengezogen, eingelaufen, berengt.

§. Luogo ritirato, abgelegener, einsamer Ort.

§. Für Ristretto a colloquio, beiseite gezogen (um sich mit Einem zu besprechen).

**RITIRAZIONE**, *f.* *T. degli Stamp.* der zweite Druck (auf der andern Seite des Bogens). It. der Umsdruck, nochmalige Abzug.

**RITIRO**, *m.* ein einsamer Ort, die Einsamkeit.

It. *V.* Ritiratezza.

§. Sagro ritiro, ein Kloster.

**RITMATO**, *agg.* übl. Ritmico, *V.*

**RITMICO**, *agg.* rhythmisch; abgemessen.

**RITMICO**, *m.* die Abmessung, das Spielmaß:



Il *ritmico* è quegli, il quale compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno né alla quantità delle sillabe, né al numero e ordine de' piedi, né alle cesure, ma attende solamente al numero delle sillabe.

**RITMO**, *m.* der Rhythmus.

§. *T. di Retor.* der Wohlklang, Numerus.

§. *T. di Poesia*, das Silbenmaß.

§. *T. di Mus.* der Rhythmus.

§. *T. di Danza*, das Schrittmäß.

**RITO**, *m.* [Usanza, Costume] Gebrauch.

§. Rito sacro, der Ritus, Kirchengebrauch.

§. Conforme i riti di Santa Chiesa, nach dem Gebrauch der heiligen Kirche.

§. Secondo il rito greco, nach dem griechischen Ritus, Kirchengebrauch.

§. La congregazione de' Riti, die zu Rom angeordnete Versammlung über die Kirchengerechtigkeiten.

**RITOCAMENTO**, *m.* das Wiederberühren, die nochmalige Verührung; *it.* die nochmalige Erhöhung des Preises; *it.* die Durchsicht, Beförderung, Feile (eines Werkes).

**RITOCARE**, *v. a.* wieder berühren, anrühren; **V. Toccare.**

§. Für Ripercuotere, wieder schlagen, stoßen.

§. Für Ritoccare una corda, *Fig.* eine Saite wieder berühren, wieder auf das Borige zurückkommen.

§. *T. de' Pitt.* Ritoccare alcuna opera, ein Werk, ein Gemälde verbessern, überarbeiten.

§. *T. degli Intagl.* Ritoccare a bulino, nachgraben, nachzeichnen.

§. Ritoccare alcuno, für Importunarlo replicando, Einem von neuem anliegen, in Einem dringen.

§. *v. n.* für Tornare, zurückkehren: La pestilenza gravemente *ritoccò* nelle terre di Toscana.

§. Für Venir la volta, die Reihe treffen.

§. Già ritocca a me? ist es schon wieder an mir?

§. Ritoccare il grano, für Rincarlo, die Getreidepreise erhöhen.

§. *v. n. p.* für Rassettarsi, Ripulirsi, sich noch mehr putzen, sich schmücken.

**RITOCATO**, *part.* des Vorigen.

**RITOCO**, *agg.* V. Ritocato.

**RITOCOCCO**, *m.* [Ritocamento] der Aufschlag, das Steigen, Erheben (des Preises).

§. Ritocco del testamento, V. Testamento.

§. *T. de' Forn.* aufgeschmierter Sauerteig.

**RITOCATO**, *m.* V. Ritocamento.

**RITOGLIERE**, *v. a.* wieder nehmen, zurücknehmen.

§. Für Deviare, ablenken, wegweisen: ... e i precipitanti fiumi da' lor corsi *ritogliere*.

**RITOGILIMENTO**, *m.* das Wiedernehmen, die Zurücknahme.

**RITOGILTORE**, *m. -trice*, *f.* der, die wieder nimmt, zurücknimmt.

**RITOLLERARE**, *v. a.* wieder drehen.

**RITOLLERATO**, *part.* des Vorigen.

**RITOLTO**, *part.* di Ritogliere, V.

**RITONARE**, *v. n.* wieder donnern.

**RITONDA**, *f. T. d'Arch.* eine Rotunde.

**RITONDAMENTO**, *adv.* [Rotondamente] rund, *it.* in der Rundung.

**RITONDAMENTO**, *m.* die Abrundung.

**RITONDARE**, *v. a.* [Rotondare] abrunden, rund machen.

**RITONDASTRO**, *agg.* rundlich, halbrund.

**RITONDATO**, *part.* di Ritondare, V.

**RITONDATO**, *m.* üßl. Ritondità, V.

**RITONDELLO**, *m.* der Rundgesang.

**RITONDETTO**, *agg.* hüßlich rund, fett, dorb.

**RITONDEZZA** (*tsa*), *f. V.* Ritondità.

**RITONDITÀ**, [*poet.* **RITONDITADE**, **RITONDITATE**] *f.* [Rotondità] die Runde, Rundung.

**RITONDO**, *m.* die Rundung; das Runde.

**RITONDO**, *agg.* [Rotondo] rund.

**RITORCERE**, *v. a.* (Torce di nuovo) wieder drehen; *it.* für Torcere, V.

§. Ritorcere gli occhi, die Augen wegwenden, anders wohin wenden, zurückwenden: *Ritorci gli occhi* oramai verso la dritta strada. **DANTE PAR.** 29.

§. Ritorcere un argomento, ein Argument auf den anderen, der es vorgebracht hat; mit den eignen Waffen schlagen.

§. Ritorcere qualche parola ingiuriosa contro alcuno, eine Beleidigung zurückgeben.

§. *v. n. p.* Ritorcersi, für Contorcarsi, sich krümmen, winden.

**RITORCIMENTO**, *m.* das Drehen, Umdrehen; *it.* die Verbiegung, Verdrehung.

**RITORCITURA**, *f.* die Verdrehung; Verbiegung, Krümmung.

**\*RITORICA**, *f.* üßl. Rettorica, V.

**RITORMENTARE**, *v. n. p.* sich wieder quälen.

**RITORMENTARSI**, *v. n. p.* sich wieder quälen.

**RITORNAMENTO**, *m.* (Ritorno) die Rückkehr, Rückkunft.

**RITORNANTE**, *part. att.* zurückkehrend, wieder kommend.

**\*RITORNANZA**, *f.* üßl. Ritorno, V.

**RITORNARE**, *v. n.* (Tornar di nuovo) zurückkommen, zurückkehren; *it.* umkehren.

§. Ritornare a memoria, für Far tornare a mente, wieder ins Gedächtnis bringen, rufen: La novella da Neffile detta, mi *ritorna a memoria* il dubbioso caso già avvenuto ad un Giudeo.

§. Per ritornare al nostro proposito, um wieder auf unsere Sache zu kommen.

§. Ritornare il piede ed. il passo, für Tornare indietro, rückwärtsgehen: Sossopra se ne van tutte le genti Chi porta innanzi e chi *ritorna il piede*. **OAT. FUR.** 39. 9.

§. Ritornare d'Italia, aus Italien zurückkommen.

§. Ritornare alla prima credenza, den ersten Glauben wieder annehmen.

§. Ritornare sano, wieder gesund werden.

§. Ritornare a sé, oder in sé stesso, für Ravvedersi, wieder zu sich kommen, wieder zum Bewusstsein kommen (nach Bohn u. s. w.).

§. Ritornare in sé (dopo uno svenimento), wieder zu sich kommen, sich erholen.

§. Ritornarono in lui gli smarriti spiriti, seine Lebensgeister kehrten wieder zurück, er lebte wieder auf.

§. Ritornare in uno, für Essere lo stesso, Significare la stessa cosa, dasselbe sein; auf ein hinauskommen; auf ein hinauslaufen: Come fosse questa una nuova fondazione e principio per loro di più avventurato secolo, che finalmente *ritorna in uno*.

§. Ritornare bene, für Giovare, Essere utile, helfen, nützlich, angenehm sein: Empitemi quest'otro, e a voi *ritornerà bene*.

§. Ritornare in capo, auf das eigene Haupt zurückfallen.

§. Ritornare in sul suo, für Rispondere per le rime, V.

§. *v. n. p.* Ritornarsi, zurückkehren: Quando 'l pianeta, che distingue l'ore, Ad albergar col Tauro si *ritorna*. **PETRA. SON.** 9.

§. Ritornarsi buon cristiano, sich wieder bekehren, wieder ein guter Christ werden.

2) *v. a.* für Rimettere, wiedergeben, wieder zurückbringen.

§. Quando mi ritornerete il mio libro, che v'imprestai? wann werdet ihr mir das Buch zurückbringen, wiedergeben, welches ich euch geliehen habe?

§. Ritornar uno in vita, alla fede, alla penitenza, Einem wieder ins Leben bringen, zum Glauben, zur Buße bekehren.

§. Ritornare in luce, wieder ans Licht bringen.

§. Ritornare il saluto, den Gruß erwidern.

**RITORNATA**, *f.* die Rückkehr, Rückkunft.

**RITORNATO**, *part.* di Ritornare, V.

**RITORNATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die zurückkommt, zurückkehrt.

**RITORNELLETTO**, *m. dim.* di Ritornello, ein kleines Ritornell.

**RITORNELLO**, *m.* (Verso intercalare) der Schlussreim (Vers, der am Ende eines Gesangs allemal wiederholt wird).

§. Für Coda di Sonetto, V.

§. *T. di Mus.* das Ritornell.

*It.* ein Ritornell (improvisierte Terzine, von welcher die letzte Strophe im Chor wiederholt wird) z. B.:

« Fior di Cucuzza,

Là mia ragazza, si fa verde e mezza,

Quando le dico ch'ella è tiscucuzza ».

In mezzo al petto mio s'è un giardinetto,

Veniteci ben mio a spasso spesso,

Che dar vi voglio un bel garosolotto.

**RITORNEVOLE**, *agg.* wo man wieder zurückgehen kann.

§. Via non ritornevole, ein Weg ohne Rückweg; Dove è la via iremeabile, cioè *non ritornevole*.

**RITORNO**, *m.* die Rückkunft, Zurückkunft; *it.* die Rückreise, Rückfahrt, Wiederkunft; *it.* die Rückkehr.

§. Esser di ritorno, wieder zurückgekommen, zurückgekehrt sein.

§. Far ritorno, zurückkehren: Nè sea il pastore ai prati anco *ritorno*. **TASSO GER.** 11. 19.

§. Cavalli, carrozze di ritorno, zurückgehende Pferde, Wagen.

§. Fare un ritorno col cavallo, das Pferd herumreiten, im Kreise herumreiten.

§. Für Giro, Girata intorno, ein Gang in der Runde.

§. Dar qualche cosa di ritorno, Etwas herausgeben, wiedergeben; als Gegengeschenk u. s. w. geben.

§. *T. de' Merc.* der Rückwechsel, Gegenwechsel.

*It.* Ritorno, und Ritorni, Rückfahrt.

§. *T. di Mar.* Bozzello di ritorno, der Raubn baufen.

**RITORRE**, *v. a. V.* Ritogliere.

**RITORTA**, *f.* ein Binsenheil, Seil von Bast, Weidenruten.

§. Für Legame, V.

§. Für Sarte, ein Tau: Dalla rabbia del vento che si fende Nelle *ritorte* escono orribil suoni.

§. Ritorte, *Poet.* die Fesseln.

§. *T. de' Chim.* eine Retorte.

**RITORTO**, *part.* di Ritorcere, V.

**RITORTOLA**, *f. V.* Ritorta.

§. *Prov.* Aver più ritortole che fastella, immer eine Audebe haben; nie um die Mittel berlegen sein.

**RITORTURA**, *f. V.* Ritorcimento.

**RITOSARE**, *v. a.* wieder scheitern, noch einmal scheitern.

**RITOSATO**, *part.* des Vorigen.

**RITRADURRE**, *v. a.* zum zweiten Mal übersetzen.

**RITRAENTE**, *part. att.* herausziehend, zurückziehend u. s. w. V. Ritrarre. *It.* der herauszieht, zurückzieht.

**\*RITRARE**, *v. a.* üßl. Ritrarre, V.

**\*RITRAGGERE**, *v. a.* üßl. Ritrarre, V.

**RITRAIMENTO**, *m.* (Ritiramento) das Zurückziehen, die Zurückziehung; *it.* die Abweichung.

§. Für Repugnanza, der Absehn, des Widerstrebens.

**RITRANGOLA**, *f.* unerlaubter Geldwucher, un-

**RITRANGOLO**, *m.* erlaubte Zinsen, Wuchers zinsen.

**RITRANQUILLARE**, *v. a.* (Ricalmare) wieder beruhigen, stillen.

§. *v. n. p.* für Ritornar tranquillo, sich wieder beruhigen, wieder ruhig, still werden.

**RITRANQUILLATO**, *part.* des Vorigen.

**RITRARRE**, *v. a.* (Zusammenziehung von Ritraere) zurückziehen; wegziehen; *it.* abhalten.

§. Ritrarre uno dal giuoco, Einem vom Spiele abhalten.

§. Ritrarre addietro, zurücknehmen, ungeschehen machen: Volentieri avrebbe *ritratto* ciò, che avea fatto.

§. Ritrarre l'ago, den Stachel einziehen (von Insekten): E come vespa, che *ritragge l'ago*.

§. Ritrarre gli occhi da, fuor di q. c., die Augen von Etwas abziehen, wegwenden.

§. Ritrarre uno, perchè non entri, Einem den Eingang verwehren: Volendolo ella *ritrarre*, ch' e' non v'entrasse.

§. Ritrarre fuori, herausziehen; herausnehmen.

§. Für Indurre, V.

2) Für Trarre, ziehen; *it.* gewinnen, nehmen.

§. Ritrarre danari da qualche mercanzia, Geld aus einer Waare lösen.

§. Ritrarre profitto da qualche cosa, Nutzen von Etwas ziehen.

§. Ritrarre profondi sensi da qualche testo, einen tiefen Sinn in einem Texte finden.

3) *T. de' Pitt.* Ritrarre, abzeichnen, abmalen; *it.* abmalen, copiren.

§. Ritrarre una persona al vivo, al naturale, eine Person nach dem Leben abzeichnen, abbilden.

§. Ritrarre alla macchia, aus der Erinnerung, aus der Vorstellung nachzeichnen.

*It. Fig.* für Descrivere, schildern, abbilden, beschreiben: Se quell'aura soave de' sospiri, Ch' i' odo di colei, che qui fu mia ec. *Ritrar* potessi. **PETRA. SON.** 245.

§. Non può specchio ritrar sì dolce imago, kein Spiegel kann ein treues Bild von der Schönheit geben. **TASSO GER.** 16. 22.

4) Für Riferire, berichten: *Ritrasero* al signor! oro la risposta dell'ambasciata.

5) Für Comprendere, begreifen, verstehen: Egli non ne poteva *ritrarre* cosa veruna.

6) Ritrarsi, *v. n. p.* sich zurückziehen; *it.* sich entziehen.



§. Für Liberarsi, sich befreien, sich (einer Sache) entziehen.

§. Ritrarsi d'una impresa, von einem Unternehmen absteigen, ablassen.

7) Für Ricovertarsi, sich zurückziehen, verbergen: Però sarebbe di *ritrarsi* in porto.

§. Ritrarsi, verzagen, den Muth sinken lassen: Nè troppo confidarti, Nè troppo ancor *ritrarti*.

§. V. n. Ritrar da alcuna cosa, einer Sache gleichen, ähneln, nachschlagen; nachhaken: Da quella madre antica non *ritrai*, Ch'al mondo dimostrò la sua potenza. SACC. RIM. 18.

RITRASCORRERE, v. a. wieder durchlaufen te. V. Trascorrere.

RITRASPORRE, v. a. wieder versetzen.

RITRAITA, f. der Rückzug, Abzug.

It. der Zapfenstreich; it. V. Ritirata.

§. T. de' Merc. der Rückwechsel, die Ritratte.

RITRATTABILE, agg. widerrufbar, widerruflich; aufhebbar.

RITRATTAMENTO, m. die Widerrufung; Zurücknahme.

RITRATTARE, v. a. [Trattar di nuovo] wieder abhandeln, behandeln, it. widerrufen.

§. Ritrattare la vendita, den Kauf aufheben, vom Kaufe absteigen.

§. Ritrattar le sue parole, i suoi scritti, seine Worte, Schriften te. widerrufen, zurücknehmen.

§. Egli non vuol ritrattarsi, er will sein Wort nicht zurücknehmen.

§. Ritrattarsi dal giuoco, dalle cattive pratiche, sich des Spielens, schlechter Gesellschaft enthalten.

RITRATTATO, part. des Vorigen.

RITRATTATORIO, agg. widerrufend.

RITRATTAZIONE, f. der Widerruf (dessen, was man gesagt oder geschrieben), die Zurücknahme.

RITRATTINO, m. ein kleines Portrait, Bildchen.

RITRATTISTA, m. der Porträtmaler.

RITRATTIVO, agg. schilddend, abschilddend.

RITRATTO, m. ein Portrait, Bildniß. It. Fig. das Ebenbild: Che son, se tu nol sai, *ritratto* vero delle bellezze tue gl'incendi miei.

§. Far ritratto d'alcuna cosa, o ad alcuna cosa, für Monstraele somigliante, Non degenerare da quella, ähnlich, gleich sehen, ähneln, nicht ausarten.

§. Für Rappresentazione, Immagine, die Abbildung: it. die Vorstellung.

§. Für Descrizione, Beschreibung, Schilderung, Gemälde.

§. Für Il prezzo della cosa venduta, der Betrag, das gelöste Geld, die Lösung.

§. Für Copia, V.

RITRATTO, part. di Ritrarre, V. It. abgebildet.

§. Ritratto dal naturale, nach der Natur abgebildet, gemalt, gezeichnet.

§. Für Ricavato, eingenommen, gelöst: Vi rimetterò il danaro *ritratto*.

\*RITRATTORE, m. V. Ritrattista.

RITRECCINE, f. das Wurfsch, Sentnez; it. eine Maschine in Wassermühlen, den Umlauf zu befördern.

§. Andare a ritrecine, *Modo basso*, für Andar precipitosamente in rovina, ins Verderben rennen, stürzen.

RITREMARE, v. n. [Tremar di nuovo] wieder jittern, schaukeln.

RITREMATO, part. des Vorigen.

RITRÉPIO, m. [Sessitura] der Einschlag am Kleide (um es nach Belieben zu verlängern).

§. Für Imbastitura, V.

RITRIBUIRE, v. a. V. Retribuire.

RITRIBUITO, part. des Vorigen.

RITRIBUZIONE, f. V. Retribuzione.

RITRINCIARE, v. a. wieder einschneiden, it. abschneiden, dabonnnehmen.

RITRINCIATO, part. des Vorigen.

RITRINCIERAMENTO, m. eine neue Verschönerung.

RITRINCIERARE, v. n. p. sich wieder verschönern.

RITRINCIERARSI, v. n. p. sich wieder verschönern.

RITRINCIERATO, part. des Vorigen.

RITRITARE, v. a. wieder schreiben, nochmals gemalten.

RITRITATO, part. des Vorigen.

RITROGRADARE, v. n. V. Retrogradare.

RITROGRADATO, part. des Vorigen.

RITROGRADAZIONE, f. der Rückgang; die rückgängige Bewegung.

RITROGRADO, agg. V. Retrogrado.

RITROMBARE, v. a. wieder trompeten, posaunen.

RITROMBATO, part. des Vorigen.

RITRONCARE, v. a. [Troncar di nuovo] wieder abbaufen, stutzen u. s. w. V. Troncare.

\*RITROPISIA, f. übl. Idropisia, V.

RITROSA, f. [Gabbia ritrosa] die Keuse (Vogel zu fangen).

§. Für Tortuosità, die Krümme, das Schneckenwinde, die Windung, it. ein Wassermühl, Strudel.

§. Alla ritrosa, verkehrt, umgekehrt.

RITROSACCIO, agg. pegg. di Ritroso, sehr störrisch, sehr spöde.

RITROSAGGINE, f. V. Ritrosia.

RITROSAMENTE, avv. [Con ritrosia, Bizzarramente] spöde; it. eigenfönnig; wunderlich; störrisch.

RITROSARE, v. n. übl. Ritrosire, V.

RITROSETTO, agg. etwas störrisch; it. ein wenig spöde, widerspenstig.

RITROSIA, f. die Störrigkeit, Spödigkeit, das wunderliche Wesen; die Widerspenstigkeit.

RITROSIRE, v. n. [Irritrosire] störrisch, wunderlich, mürrisch werden.

RITROSITÀ, f. V. Ritrosia.

RITROSO, m. die enge Oeffnung (des Nezes, der Fischreusen).

§. I ritrosi dell'acqua, die Wirbel, Wassermühl, Strudel.

RITRÓSO, agg. [Contrario, Opposto] entgegen, dawider; it. störrisch, widerspenstig: *Ritrosi* sono coloro, che vogliono ogni cosa al contrario degli altri, siccome il vocabolo medesimo dimostra, perchè tanto è a dire a *ritroso*, quanto a rovescio.

§. Für Prezioso, Sdegnoso, spöde: Ma *ritrosa* beltà ritroso core non prende, e sono i vezzi esca d'amore. TASSO GER. 2. 20.

§. Fare il ritroso, den Zurückhaltenden spielen.

§. Cavallo ritroso, ein rückwärts, stärges Pferd.

§. Acque ritrose, ungestöme, wirbelnde Wogen.

§. Passi, Orme ritrose, Schritte, Fußstapfen, welche zurückgehn.

§. avv. A ritroso, verkehrt, umgekehrt, umgewendet.

§. Calvalcare a ritroso, rückwärts, verkehrt zu Pferde fíhen.

§. Feirare i cavalli a ritroso, die Pferde verkehrt beschlagen.

§. Metter l'abito, il ferrajuolo ec. a ritroso, das Kleid, den Mantel verkehrt anziehen, umnehmen.

§. Prendere una parola a ritroso, ein Wort unrecht verstehen, übel aufnehmen, *Fam.* es trumm nehmen.

RITROVABILE, agg. was sich wiederfinden läßt, was man wiederbekommen kann.

RITROVAMENTO, m. das Wiederfinden.

§. Für Ritrovato, Invenzione, die Erfindung.

RITROVANTE, part. att. wiederfindend, findend; it. erfindend u. s. w. V. Ritrovare.

RITROVARE, v. a. wiederfinden: Perduto' ho io quel, che *ritrovai* non spero. PETR. SON. 229.

2) Für Trovare, finden; it. für Incontrare, antreffen, treffen, begegnen.

3) Für Scoprire, ausfindig machen, entdecken: Tanto che venne a *ritrovare*, che quello Che le tolse la spada era Brunello. ORL. FUR. 27. 86.

4) Für Ricercare con diligenza, aufsuchen, auffinden; durchsuchen.

5) Für Riandare, durchgehen, wiederholen, überdenken: E in questo modo si consumava tutta, *ritrovando* ogni parola e ogni cosa, che le era detta.

§. Fig. Ritrovare le costure ad uno, Einen auswaufen, durchprügeln.

§. T. de' Pitt. Ritrovare un disegno, i contorni, eine Zeichnung, die Umrisse nachziehen.

§. Ritrovare i solchi, ein Feld nachhacken, aufackern: *Ritrova i solchi tuoi fatti all' Ottobre.*

§. Ritrovare l'orme proprie, zurückgehen, zurückkommen.

6) Für Inventare, erfinden; it. entdecken.

7) v. n. p. Ritrovarsi, sich befinden; gegenwärtig sein.

§. Ritrovarsi con uno, sich bei Einem befinden, bei Einem sein.

§. Ritrovarsi solo, sich allein befinden, allein sein.

RITROVATA, f. die Erfindung; it. das Finden.

RITROVATO, m. den, Erfinden.

§. Questo è un ritrovato del Signor N., das hat der Herr N. erdacht, erfinden.

§. Questi non sono ritrovati, Signore, ma purissime verità, das sind keine Märchen, mein Herr, sondern lauter Wahrheiten.

RITROVATO, part. von Ritrovare, V.

RITROVATORE, m. -trice, f. der, die Erfinder; in; it. Entdecker—in.

RITROVEVOLE, agg. V. Ritrovabile.

\*RITROVIO, m. übl. Conversazione, V.

RITRÓVO, m. übl. Ritrovio, eine geschlossene, geheime Gesellschaft.

§. Serrato ritrovio, eine geschlossene, geheime Gesellschaft.

\*RITRUÓPIO, m. übl. Idropico, V.

RITTA, f. [La destra] die rechte Hand, die Rechte.

RITTAMENTE, avv. V. Drittamente.

RITTO, agg. [Dritto] gerade, aufrecht.

§. Star dritto, od. ritto, in piedi, stehen, aufrecht stehen.

§. Levarsi ritto, aufstehen.

§. La mano ritta, die rechte Hand.

§. Ritto ritto, ganz gerade, fergengerade.

It. V. Dritto.

§. It. Legname ritto, das Holz auf dem Stamm.

RITTO, m. die rechte Seite.

§. Il ritto d'una medaglia, die Schauseite einer Münze.

§. Da ritto, e da rovescio, von allen Seiten.

§. Prov. Ogni ritto ha'l suo rovescio, jedes Ding hat zwei Seiten.

RITTO, avv. [Drittamente, A dirittura] gerade, geradezu.

§. Andar ritto a casa, geraden Wegs nach Hause gehen.

§. Für Verso, gegen: Lo lato manco è *ritto* Tramontana.

RITTOVÉSCIO, avv. verkehrt, umgewandt.

RITUALE, m. T. Eccles. das Ritual, die Kirchenordnung, Liturgie.

§. Il [Libro] rituale, das Buch der Kirchengebräuche, die Liturgie.

RITUALISTA, m. T. Eccles. [Compilatore di riti] der die gottesdienstlichen Gebräuche sammelt; nieders schreibt.

RITUFFARE, v. a. [Tuffar di nuovo] wieder eintauchen.

RITUFFATO, part. des Vorigen.

RITURAMENTO, m. [Otturamento] die Verstopfung, Ausstopfung.

RITURARE, v. a. [Otturar di nuovo] wieder aufstopfen.

§. Für Turare, V.

RITURATO, part. des Vorigen.

RITURBARE, v. a. [Turbar di nuovo] wieder trüben, it. auf neue stören.

RIUGNERE, v. a. wieder salben.

RIUMILIARE, v. a. wieder demüthigen.

RIUNIMENTO, m. die Vereinigung, Wiedervereinigung; it. Verbindung.

§. Riunione delle piaghe, o ferite, die Aufheilung der Wunden.

§. Riunione d'amicizia, die Erneuerung der Freundschaft.

RIUNIRE, v. a. [Ricongiungere] wieder vereinigen; it. verbinden.

§. Für Rimarginare, zubeilen, schließen (Wunden).

§. v. n. p. Riunirsi, sich wieder vereinigen, aufsehn.

RIUNITIVO, agg. wiedervereinigend, verbindend.

It. was zusammenheftet, zusammenzieht, schließend.

RIURTARE, v. a. wieder stoßen u. s. w. V. Urtare.

RIURTATO, part. des Vorigen.

RIUSCIBILE, agg. [Facile a riuscire] gelingbar, was gut gelingen kann.

RIUSCIMENTO, m. das Gelingen; it. der glückliche oder unglückliche Ausgang.

RIUSCIRE, v. n. [Risortire] wieder ausgehen.

§. Riuscir in un luogo, gehen, stoßen, wo anliegen.

§. La finestra riusciva nel cortile, das Fenster ging in den Hof.

§. Vorrei una dimora che riuscisse nella strada, ich möchte eine Wohnung, die auf die Straße geht.

§. Dove riesce questa strada? wo geht diese Straße hinaus?

§. Dove vuol riuscir costui? wo will der hinaus? wohin zielt er mit seinen Worten?

2) Für Aver effetto, gut oder schlecht ablaufen: gerathen: ausfallen, glücken, gelingen.

§. Riuscire a bene, a buono, a lieto fine, gut aufhlaufen, ablaufen, ein gutes, glückliches Ende nehmen.

§. Gli riesci di sommo onore, es gereichte ihm zur größten Ehre.

§. Mi riesce un po' strano, es kommt mir etwas seltsam vor.



§. Für Shrigarsi, Spedirsi, fertig werden, sein: Essendo ciascuno della sua novella riuscita.

§. I disegni non riescono sempre, die Anschläge, Vorschläge gelingen, glücken nicht immer.

§. Non tutte le fusa riescono dritte, né tutte le palle tonde, nicht alle Spindeln werden gerade, nicht alle Kugeln rund.

§. Il colpo non riuscì, der Streich gelang nicht, fehlte fehl.

§. Attendeva, come il fatto rimarrebbe, er erwartete, welchen Ausgang der Handel, die Sache nehmen würde.

§. Gli riuscì di aprire la porta segretamente, es gelang ihm die Thüre heimlich aufzumachen.

§. Riuscì di gusto, d'aggradimento, d'intera soddisfazione, di diletto, nach Belieben, zur Annehmlichkeit, Zufriedenheit, zum höchsten Vergnügen auszuführen, gereichen, ausfallen.

§. Questa cosa riuscirà bellissima, dieses wird sehr schön werden, ausfallen.

§. Vuol riuscire bella questa giornata, es wird heute ein sehr schöner Tag werden.

§. Egli non riesce in questa professione, er feizt es zu nichts, es geht nicht mit ihm in diesem Geschäft.

§. I Francesi riescono bene nella riesono buoni alla guerra, die Franzosen taugen zum Kriege, sind gute Soldaten.

§. Tu mi riesci un burlesco, un usuraio, du wirst mir ein Spötter, Wucherer.

§. Riuscirà vano ed infruttuosa ogni diligenza, es wird aller Fleiß umsonst sein.

§. Di questo panno potrà riuscire comodamente un abito, aus diesem Tuche kann sehr gut ein Kleid gemacht werden; dies Tuch gibt sehr gut, ganz bequem einem Rock.

§. Riuscirsi d'una cosa, für Disfarsene, womit fertig werden, sich den Gewas losmachen, es loswerden.

RIUSCITA, *f.* [Successo, Esito] der Ausgang, Erfolg, Ausfall; das Gelingen.

§. Fur Profitto, Avanzamento, der Fortgang, Fortschritt.

§. Far buona, o mala riuscita, gut oder schlecht geraten, ausfallen.

§. Egli farà buona [cattiva] riuscita in questa professione, V. Riuscire.

§. Un giovanetto di buona riuscita, ein rechtgearteter Jüngling.

§. Questa medicina ec. ha fatto buona riuscita, die Arznei hat gut gewirkt.

§. Aver la riuscita in un luogo, wohinwärts gehen, wohinwärts liegen, worauf stoßen.

RIUSCITO, *part.* von Riuscire, V.

RIVA, *f.* [Ripa] das Ufer, Gestade.

§. Uscire a [alla] riva, landen.

§. Fur Luogo, der Ort, die Gegend: Che sospirando vo di riva in riva.

§. Per Met. für Fine, Termine, Ziel: Quand'essi alcuni lor desiderio vengono a riva.

§. avv. Riva, riva, dicht am Lande, längs dem Ufer.

RIVAGHEGGIARE, *v. n.* wieder sieben, minnen.

RIVAGGIO, *m.* übt. Riva, V.

RIVALE, *m.* der Nebenbuhler, Mitbewerber.

It. das Neben (am Ufer zu sitzen).

RIVALE, *agg.* nebenbuhlerisch.

RIVALE, *v. n. p.* sich wieder bedienen, wie:

RIVALERSI, *f.* der benutzen.

§. Fur Rivarsi, Rileversi, sich wieder erholen, wie: der aufheben; it. sich schädlos halten.

§. T. de' Merc. Rivalersi delle spese, sich wegen der Kosten erholen, schadlos halten: Per rivalersi poi di spese e tali. Sulla provision delle cambiali.

RIVALESCENZA, *f.* die Genesung.

RIVALICARE, *v. a.* [Rivarcare] wieder über Wasser setzen, übersetzen.

RIVALICATO, *part.* des Vorigen.

RIVALIDARE, *v. a.* gültig machen, bekräftigen.

RIVALIDATORIO, *agg.* bestätigend, bekräftigend.

RIVALIDAZIONE, *f.* neue Gültigmachung, Bestätigung.

RIVALITÀ, *f.* die Mitbewerbung; it. die Nebenbuhler, Nebenbuhlerschaft.

RIVALSO, *part.* di Rivale, V.

It. *m.* (im Handel) Getreue eines Geschäftes, Eideschwörung.

RIVALUTO, *part.* di Rivale, V.

RIVANGARE, *v. a.* umgelen, wieder graben.

§. Per Met. für Ricercare, Rhombre, erschließen, zu suchen, wieder durchsuchen.

RIVANGATO, *part.* des Vorigen.

RIVARCARE, *v. a.* V. Rivalicare.

RIVIRE, *v. n.* wieder hören.

RIVITO, *part.* des Vorigen.

RIVIERE, *v. a.* [Di nuovo vedere] wieder sehen.

§. Riviere i conti, le ragioni, le partite, die Rechnungen nachsehen, durchsehen.

It. *Pg.* Riviere i conti, für Recere, brechen, sonnen: E che si, che se tu me la farai riviere più, e massime cost, che tu mi farai riviere i conti innanzi desinare.

It. die Beschaffenheit einer Sache untersuchen.

§. Riviere una scrittura, un libro ec., eine Schrift, ein Buch nachsehen, durchsehen. It. wieder durchsehen.

§. Andare, Mandare a Dio riviere, für Andare in precipizio, sich ins Verderben stürzen, an einen Ort gehen, schiden, woher man nicht mehr zurückkehrt.

§. Riviere il panno, das Tuch beschauen.

§. Riviere il pelo, tüchtig abprügeln, den Pelz aufklopfen.

§. T. *Mil.* Riviere le truppe, l'esercito, die Truppen, das Heer manövern.

§. Mi rallegro di rivierla sana e salva, ich freue mich Sie frisch und gesund zu sehen.

§. A rivierci, auf Wiedersehen.

RIVIMENTO, *m.* das Wiedersehen; it. das Nachsehen, Durchsehen.

§. Fur Revisione, die Untersuchung, Revision.

RIVEDINA, *f.* T. de' Lanaj. V. Riveditura.

RIVEDITORA, *f.* T. de' Lanaj. eine Tuchbeschaucrin.

RIVEDITORE, *m.* der Revisor, Untersucher.

RIVEDITURA, *f.* T. de' Lanaj, die Tuchbeschauung.

RIVEDUTO, *part.* di Riviere, V.

RIVEGGENTE, *part.* *alt.* wiedersehend, der wiederbesieht.

RIVELABILE, *agg.* was sich offenbaren läßt, enthüllbar.

RIVELAMENTO, *m.* das Offenbaren, Eröffnen.

§. Fur Rivellazione, V.

RIVELANTE, *part.* *alt.* offenbarend, eröffnend, enthüllend. It. ein Offenbarer.

RIVELARE, *v. a.* enthüllen; offenbaren, eröffnen; it. entdecken.

§. Dio rivelò a' Profeti la venuta del Messia, Gott offenbarte den Propheten die Ankunft des Messias.

§. Rivelare un segreto, un mistero, eine Heimlichkeit, ein Geheimnis offenbaren, enthüllen.

RIVELATIVO, *agg.* enthüllend, offenbarend.

RIVELATO, *part.* di Rivellare, V.

RIVELATORE, *m.* -trice, *f.* der, die offenbarend, entdeckend.

RIVELAZIONE, *f.* die Offenbarung, it. die Entdeckung, Enthüllung.

RIVELLINO, *m.* T. di Fortific. das Ravelin, Waffschütz (eine Vorbanke).

§. Fig. Dare, Toccare un rivellino, Prügel geben, bekommen.

§. Fare un rivellino ad alcuno, Einen ausschelten.

RIVENDAJUOLA, *f.* V. Rivendugliola.

RIVENDERE, *v. a.* wieder verkaufen.

§. Comprare per rivendere, kaufen, um wieder zu verkaufen.

§. Ne ho a rivendere, ich habe so viel davon, daß ich verkaufen könnte.

§. Io ho ragione da rivendere, ich habe über und über das vollkommenste Recht.

§. Rivendere alcuno, für Sopraffarlo, spendone più di lui, Jemanden an Klugheit überreffen, ihn verkaufen: Egli ha tanto cervello, che rivenderebbe te e cento pari tuoi.

It. Rivendere, zu einer Geldbusse verurtheilen.

RIVENDERIA, *f.* [Baratteria] der Tausch; der Wiederverkauf.

RIVENDIBILE, *agg.* wiederverkauflich.

RIVENDICARE, *v. a.* wieder, auf's neue kaufen, it. kaufen.

§. Fur Reclamare, (das Seinige geistlich) zurückfordern.

RIVENDICHIUSA, *m.* [Simoniaco] ein Pöbel: duntel, lauer, Pöbelanführer, der Simonie treibt.

RIVENDITURA, *f.* V. Rivendugliola.

RIVENDITORE, *m.* -trice, *f.* der, die Wiederverkauf: in: Rivendicatore.

RIVENDUGLIOLA, *f.* eine Trödelin: Hölzerin.

§. Rivendugliola d'erba, übt. Ortolana, ein Kräuterweib, eine Kräuterfrau.

RIVENDUGLIOLO, *m.* ein Hölzer, Trödel.

RIVENDUTO, *part.* di Rivendere, V.

RIVENIRE, *v. n.* [Ritornare] wiederkommen, zurückkommen.

§. Rivenire dalla città, aus der Stadt zurückkehren.

2) Fur Rivenire, wieder zu sich kommen, sich erholen.

§. Rivenir dal deliquio, sich von der Ohnmacht erholen, wieder zu sich kommen.

§. A poco a poco rivennero gli smarriti spiriti, nach und nach kehrten die Lebenseister zurück.

§. Questa pianta, essendo ben innaffiata ec. rivenira, wenn diese Pflanze fleißig begossen wird, wird sie sich wieder erholen.

3) Fur Provenire, Derivare, herkommen, davon kommen, entstehen: E riveni da costor si larga prole, ch' un poco seme gran raccolta ingombra.

4) Rivenire, zu fliehen kommen, fliehen; sich befreien.

§. Questa roba rivenie più alla bottega, diese Waare kostet mehr im Einkauf.

§. Il montante ne rivenie a due mila scudi, das Ganze beläuft sich auf 2000 Thaler.

§. La spesa di casa mi rivenie in capo al mese a cinquanta scudi, meine Wirtschaft kostet mir monatlich 50 Thaler; die Kosten meiner Wirtschaft belaufen sich monatlich auf 50 Thaler.

RIVENTO, *part.* des Vorigen.

RIVERBERAMENTO, *m.* [Riverbero] das Zurückprallen (des Lichts, der Wärme), der Widerschein.

RIVERBERANTE, *part.* *alt.* zurückprallend (vom Licht).

RIVERBERARE, *v. a.* zurückwerfen (die Lichtstrahlen, Hitze).

§. v. n. zurückprallen, abstrahlen.

§. Il sole vi riverbera, die Sonne scheint sehr stark darauf.

§. Fur Abbagliare, Offuscare, blenden, in die Augen fallen.

§. T. de' Chim. mit Streichfeuer verkalten, im Reverbierofen verbrennen.

RIVERBERATO, *part.* des Vorigen.

RIVERBERATOJO, *m.* T. de' Chim. [Fornello di riverbero] der Reverbierofen.

RIVERBERAZIONE, *f.* das Zurückprallen (des Lichtstrahlen, Hitze, des Schalles).

RIVERBERO, *m.* das Zurückprallen des Lichts ec.; it. der Scheinwerfer od. Schirm (an Lampen u. dgl.).

§. T. de' Chim. Fornello di riverbero, der Reverbierofen.

It. Fuoco di riverbero, das Streichfeuer, Reverbierfeuer.

\*RIVERDIRE, *v. a.* und *n.* V. Rivervidire.

\*RIVERENDO, *agg.* übt. Reverendo, V.

RIVERENTE, *part.* u. *agg.* ehrerbietig, voll Ehrfurcht.

§. Un atto, un gesto, una postura umile e riverente, eine demüthige und ehrerbietige Gebärde, Stellung.

§. E riverente, vi bacio le mani, und hiermit küsse ich Ihnen ehrfurchtsvoll die Hand.

§. Star riverente in chiesa, innanzi a' superiori, sich ehrerbietig in der Kirche, vor seinen Obern betragen.

RIVERENTEMENTE, *adv.* mit Ehrerbietung; ehrerbietig.

§. Le bacio riverentemente le mani, ich küsse Ihnen ehrfurchtsvoll die Hand.

RIVERENTISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Riverentemente, höchst ehrerbietig, mit der größten Ehrfurcht.

RIVERENTISSIMO, *agg. superl.* di Riverente, sehr ehrerbietig; gehorsamst.

RIVERENZA, *f.* die Ehrfurcht, die Ehrerbietung; RIVERENZIA, *f.* *teit.*

§. Portar riverenza, Ehrfurcht hegen, haben; ehren, berechnen.

§. Parlar con riverenza, mit Ehrerbietung reden.

§. La mia riverenza, ich mache Ihnen mein Compliment.

§. La mia umilissima riverenza, Ihr gehorsamster Diener.

§. Fare una riverenza, eine Verbeugung machen.

§. Far riverenza ad uno, Einen grüßen, begrüßen.

§. Andare a far riverenza ad uno, Einem seine Aufwartung machen, Einen besuchen, um denselben seine Ehrerbietung zu bezeugen.

§. Le vengo a far [la mia] riverenza, ich komme, um Ihnen meine Aufwartung zu machen.

§. Partogli riverenza da parte mia, grüßen Sie ihn von mir.



§. Con riverenza, mit Ehren zu melden.  
**RIVERENZIALE**, *agg.* ehrfurchtsvoll.  
 §. Timore riverenziale, eine ehrerbietige Furcht.  
**RIVERENZIARE**, *v. a.* in Ehren halten; *it.* Ehren Ihro Ehrenwürden nennen; *it.* V. Riverire.  
**\*RIVERENZIONE**, *f.* übl. Riverenza, V.  
**RIVERIRE**, *v. a.* [Onorare, Rispettare] ehren, verehren, verehrwürdig; Ehrfurcht haben, bezeigen; *it.* aufwarten, besuchen; *it.* danken.  
 §. Andare a riverire uno, Einen besuchen, ihm seine Aufwartung machen.  
 §. Son venuto a riverirla conforme al debito mio, ich bin gekommen, Ihnen meine schuldige Aufwartung zu machen.  
 §. La riverisco, ich grüße Sie; ich empfehle mich Ihnen.  
 §. Mentre la riverisco, sono ec., mich Ihnen beugend, ergebenst, gehorsamst empfehlend, bin, verbleibe, verbleibe ich u. s. w. (in Briefen).  
**RIVERITISSIMO**, *agg. superl. di Riverito*, hochgeachtet.  
**RIVERITO**, *part. di Riverire*, V.  
 §. *agg.* Mio padrone riverito, mein hochgeachteter Herr.  
**RIVERITORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verehrer—in.  
**RIVERSARE**, *v. n.* überlaufen, überfließen; *it.* sich ergießen (z. B. ein Fluß).  
 2) *v. a.* umstürzen, umkehren, das Oberst zu Unterst kehren.  
 §. *Fig. Modo basso*, Riversare la broda addosso ad alcuno. Einem die Schuld auf den Hals schieben.  
 §. Für Sbaragliare, zerstreuen, zerstreuen: *Riversate le squadre di lui ec. per restar signore del campo.*  
 §. Riversarsi, *v. n. p.* Für Far rivolte, Rivoltarsi, sich emporheben. Aufzubegegnen: Non con si molta grandine percuote Oscuro nembo de' villaggi i tetti, Come con infiniti colpi e fletti Sopra Darette riversossi Entello. CAR. EN. L. 5. 662.  
 §. Riversarsi, umwerfen (mit dem Wagen, der Kutsche).  
 §. Per Met. sich herbeordnen: In ogni mio detto, e scritto si riversa, e ne trabocca l'amore.  
**RIVERSATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVERSCIARE**, *v. a.* übl. Rovesciare, V.  
**\*RIVERSCIO**, *m. übl.* Rovescio, V.  
**RIVERSIBILE**, *agg. T. de' Legali*, rückfällig, heimfallend.  
**RIVERSIBILITÀ**, *f. T. de' Legali*, die Rückfälligkeit (eines Gütes).  
**RIVERSINA**, *f. V.* Rovescina.  
**RIVERSIVO**, *agg. T. degli Anat.* Nervo riversivo, der zurücklaufende Nerve.  
**RIVERSO**, *m.* [Il riversare] das Überlaufen, Überfließen.  
 2) Für Rovina, Infortunio, der Unfall, das Unglück.  
 3) Die Rückseite, Rehrseite.  
 §. Rivero, für Marrovescio, Schlag mit umgekehrter, verkehrter Hand.  
**RIVERSO**, *part. di Rivertere*, V.  
 §. Ordine rivero, übl. inverso, verkehrte Ordnung.  
**\*RIVERTERE**, *v. a.* [Rivoltare] umkehren, umwenden.  
**\*RIVERTIRE**, *v. n.* übl. Convertire, V.  
**RIVERTITO**, *part. des Vorigen.*  
**\*RIVESCIRE**, *v. a.* übl. Rovesciare, Versare, V.  
**\*RIVESCIO**, *m. übl.* Rovescio, V.  
**RIVESTIMENTO**, *m.* das Wiederanziehen u. s. V. Rivestire.  
 It. T. di Fortif. der Mauermantel.  
**RIVESTIRE**, *v. a.* wieder anziehen, kleiden, bekleiden.  
 It. v. n. p. Rivestirsi, sich wieder anziehen, ankleiden.  
 §. Rivestirsi, sich umkleiden, schmücken kleiden.  
 It. *Fig.* bekleiden (mit einer Würde): L'ha rivestito della carica di suo primo ministro.  
**RIVESTITO**, *part. des Vorigen.*  
 §. Un villano rivestito, ein Emporkömmling, ein neugebader Edelmann.  
**RIVETTA**, *f. dim. di Riva*, ein schmaler, niedriges Gestade.  
**RIVETTO**, *m.* [Rigagnolo] ein Bächelchen, Bächlein, kleiner Bach.  
**RIVIAGGIARE**, *v. n.* wieder reisen.

**RIVIÈRA**, *f.* [Riva] das Ufer, Gestade; *it.* ein Uferland.  
 §. Für Campagna, Contrada, ein Land, eine Gegend.  
 §. Für Fiume, ein Fluß.  
 §. *Fig.* Uomo da bosco, e da riviera, ein Mann, der in alle Sättel gerecht ist, sich zu Allem paßt.  
**\*RIVILICARE**, *v. a.* [Ricerare minutamente] genau untersuchen, durchsuchen.  
**RIVINCERE**, *v. a.* wieder bezwingen, besiegen; *it.* im Spiele sein Geld wieder gewinnen u. s. V. Vincere.  
**RIVINCITA**, *f.* das Wiedergewinnen (im Spiel).  
**\*RIVINTA**, *f.* das Wiedergewinnen (im Spiel).  
**RIVINTO**, *part. di Rivincere*, V.  
**RIVISTA**, *f.* der Gegenbesuch; *it.* Besuch.  
 §. Für Rendre la visita, einen Gegenbesuch machen.  
**RIVISITARE**, *v. a.* wieder besuchen.  
**RIVISITATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVISTA**, *f.* das Durchsehen, Nachsehen.  
 §. T. Mil. Far la rivista, la rassegna delle truppe, die Truppen mustern, Mustern, Revue halten.  
**\*RIVIVARE**, *v. a.* [Ravvivare] wieder beleben.  
**RIVIVATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVIVERE**, *v. n.* wieder aufleben; sich wieder erholen.  
**RIVIVIFICARE**, *v. a.* [Ravvivare] wieder beleben.  
**\*RIVIVISCERE**, *v. n.* übl. Rivivificare, V.  
**RIVO**, *m. Voce poet.* ein Bach: E'l mormorar de' liquidi cristalli gin per lucidi freschi rivi e snelli. PETR. SON. 133.  
 §. Rivi di sangue, Ströme von Blut.  
 §. Per simil. Tra i minuti rivi d'un biondo crine, zwischen den feinen Wellen der blonden Haare.  
 §. T. Mil. Rivo del fosso, V. Rilascio.  
**RIVOCABILE**, *agg.* widerruflich, widerrufbar.  
**RIVOCAGIONE**, *f.* das Widerrufen, der Widerruf.  
**RIVOCAMENTO**, *m.* der Widerruf; *it.* die Aufhebung.  
**RIVOCARE**, *v. a.* [Richiamare] zurückrufen, zurückberufen. It. abrufen.  
 §. Rivocare una cosa alla mente ad uno, Einem Etwas ins Gedächtnis zurückrufen, ihn an Etwas wieder erinnern.  
 §. Rivocar le smarrite forze con medicine confortanti, die verlorne Kräfte durch stärkende Arzneien wiederherstellen.  
 §. Rivocare un detto, für Ritrattarlo, widerrufen, sein Wort zurücknehmen.  
 §. Rivocar l'eresia, der Ketzerei entsagen, dieselbe widerrufen.  
 §. Rivocar la sentenza, il decreto, den Auspruch, das Decret widerrufen, zurücknehmen.  
**RIVOCAZIONE**, *f.* [Ritratuzione] die Widerrufung; *it.* Aufhebung.  
**RIVOLARE**, *v. a.* wieder fliegen, zurückfliegen.  
**RIVOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVOLÈRE**, *v. n.* wieder wollen.  
 §. Für Voler indietro, wieder fördern, wieder haben wollen, zurückfordern.  
**RIVOLETTO**, *m.* [Rigagnolo] ein Bächelchen, Bächlein.  
**RIVOLGENTE**, *part. att. di Rivolgere*, V.  
**RIVOLGERE**, *v. a.* [Rivoltare, Piegare in altra banda] wenden, umwenden, kehren, umkehren, umdrehen; *it.* anderswohin wenden, richten.  
 §. Rivolger la proda verso qualche spiaggia, auf irgend eine Küste zukehren.  
 §. Rivolger il grano, das Korn umschäufeln, umwenden, umstürzen.  
 §. Rivolger l'animo da qualche cosa, das Gemüth von Etwas abwenden.  
 §. Rivolger la mente a Dio, seine Gedanken auf Gott richten.  
 2) Für Distornare, abwenden, abbringen: E con parole assai s'ingegnò di rivolgerla da proponimento sì fiero.  
 §. Rivolger lo stato, den Staat zerütteln, umstürzen.  
 §. Volgere e rivolgere alcuno, Einen (nach Gefallen) lenken: Alcibiade, che si spesso Atena, Come fu suo piacer, volse e rivolse con dolce lingua, e con fronte serena. PETR. CAP. 9.  
 §. Rivolgere la terra, die Erde umgraben, aufwühlen.  
 §. Rivolgere in qualche cosa, in Etwas verwandeln.  
 §. Rivolgere in, per la mente, Rivolger seco alcuna cosa, eine Sache bei sich überlegen, überdenken.  
 3) Für Rinvolgere, einwickeln, einschlagen.  
 4) v. n. p. Rivolgersi, sich wenden, drehen, kehren, *it.* sich umwenden, umkehren; *it.* umfallen, umschlagen.

§. La barca, la carrozza ec. [si] rivolse [rivoltossi], das Schiff, der Wagen fiel um.  
 §. Rivolgersi, sich wieder kehren, wieder hinwenden.  
 §. Rivolgersi ad uno per parlargli, sich zu Einem kehren, an Einem wenden, um mit ihm zu reden.  
 5) Rivoltarsi, für Mutarsi di parere, anderes Sinnes werden, sich anders bestimmen.  
 6) Für Voltolarsi, sich wälzen.  
 7) Für Incerconirsi, umschlagen, berühren (vom Weine).  
 §. Lo stomaco mi si rivolge, es ekelt mich, mein Magen hebt sich.  
 8) Für Rivolgersi, V.  
**RIVOLGIMENTO**, *m.* die Wendung, das Umdrehen, die Umkehrung.  
 §. Für Giro, Periodo, der Umlauf (der Zeit).  
 §. Für Cangiamento, Rivoluzione, die Wenderung, Veränderung.  
 §. Rivolgimento dello stomaco, der Ekel, die Uebelkeit.  
**\*RIVOLLERE**, *v. a.* übl. Rivolgere, V.  
**RIVOLO**, *m. dim. di Rivo* [Rigagnolo] ein Bächelchen, Bächlein.  
**RIVOLTA**, *f.* [Rivolgimento] die Wendung.  
 §. Für Mutazione, die Veränderung.  
 §. Ad una rivolta d'occhi, in einem Augenblick, wie man die Hand umkehrt.  
 §. Für Sollevazione, Rivoluzione, die Empörung, der Aufbruch.  
 §. Suscitare una rivolta, eine Empörung erregen.  
 §. Fomentare la rivolta, die Empörung begünstigen, nähren, unterstützen.  
 §. Für Vicissitudine, der Stützwechsel.  
 §. Rivolta del panno ec., der Rest beim Messen.  
**RIVOLTAMENTO**, *m.* die Umwendung, Umkehrung.  
**\*RIVOLTANCIA**, *f.* übl. Ritorno, V.  
**RIVOLTARE**, *v. a.* [Rivolgere] umkehren, umdrehen, umwenden.  
 §. *Fig.* Für Volger sossopra, umstülpen, umstippen, das Unterst zu Oberst kehren.  
 §. Für Corriere, Girare, durchwandern.  
 §. Für Sollevare, empören.  
 §. Für Rivoltarsi ad alcuno, sich gegen Einen auflehnen, empören.  
**RIVOLTATINA**, *f. dim. di Rivolta*, V.  
**RIVOLTATO**, *part. di Rivoltare*, V.  
**RIVOLTO**, *m. T. di Mar.* Avere un rivolto di vento, ändern Wind bekommen.  
**RIVOLTO**, *part. di Rivolgere*, V.  
 §. Für Passato, Scorso, verfloßen, vergangen (von der Zeit): In quel medesimo di rivolto l'anno e finito ec. si fuggirono del campo alle Mosche.  
**RIVOLTOLAMENTO**, *m.* der Umlauf, die Umkehrung; das Wälzen.  
**RIVOLTOLARE**, *v. a.* wälzen, rollen.  
 §. Rivoltolarsi, *v. n. p.* sich wälzen.  
**RIVOLTOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVOLTUOSO**, *agg.* [Sedizioso] aufwühlend, ed. aufwühlend.  
**\*RIVOLTURA**, *f.* [Rivolgimento] die Umkehrung, der Umlauf; *it.* die Krümmung, Krümme.  
 §. *Fig.* Für Aggiramento, der Vorwand, die Ausflucht.  
 §. Für Rivoluzione, V.  
**\*RIVOLVERE**, *v. a.* V. Rivolgere.  
**RIVOLUTO**, *part. di Rivolvere*, V.  
**RIVOLUZIONE**, *f.* [Rivolgimento] der Umlauf.  
 §. Für Sollevazione, die Empörung, der Aufstand; **RIVOLTORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Aufwühler—in, Empörer—in.  
**RIVOMITARE**, *v. a.* wieder von sich geben, speien, ausstipen.  
**RIVOMITATO**, *part. des Vorigen.*  
**RIVOTARE**, *v. a.* wieder leer machen, ausleeren.  
**RIVULSIONE**, *f. T. de' Med.* die Ableitung (der Feuchtigkeit im Körper).  
**RIZOFISA**, *f. T. Nat.* die Rhizophora.  
**RIZOLITO**, *m. T. de' Nat.* eine verfeinerte Wurzel.  
**RIZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* das Richttau, Drehtau.  
 §. Rizza della lancia, das Richtseil.  
**RIZZACULO**, *m. Voce bassa*, V. Pazzola.  
**RIZZAFFARE** (*tsa*), *v. n. V.* Rinzaflare.  
**RIZZAMENTO** (*tsa*), *m.* [Erezione] das Aufstehen, die Aufstreichung.  
 §. Rizzamento della verga, die Steifheit der Ruthe.  
**RIZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Ergere, Levare su] aufrichten, aufrecht setzen; *it.* aufstellen, in die Höhe richten.



§. *Fig.* Rizzar la cresta, übermüthig werden, die Nase hoch tragen.  
 2) Für Far diritto, gerade richten, biegen.  
 3) Rizzare una bottega, un negozio, für Metter zu, einen Laden anlegen, eine Handlung errichten.  
 4) v. n. p. Rizzarsi, sich aufrichten, aufstehen.  
 §. Rizzarsi in piedi, aufstehen, aufrecht, gerade stehen; aufrichten.  
 §. Rizzarsi dal letto, vom Bette aufstehen; aufstehen.  
 §. I capelli mi si rizzarono [arriciarono], die Haare standen mir zu Berge.  
 §. Il membro si rizza, das Glied wird steif.  
 §. Rizzarsi a pancia, wieder auf die Beine kommen.  
**RIZZATO** (*isa*), *part.* des Vorigen.  
**RIZZONE**, *m. T. di Mar.* der Dreganker.  
**\*ROATO**, *m.* In roato, in die Rinde, im Kreise (ungebräuchlich).  
**ROB**, *m. Voce araba*, [Sapa] Muß, ein: **ROBBO**, } getrockneter Saft.  
**ROBA**, *f.* [Beni, Averi] Sachen, Güter, Ver-  
 mögen.  
 §. Aver della roba assai, Geld und Gut vollauf haben.  
 §. Accrescer la roba, Hab' und Gut vermehren.  
 §. Dissipar la roba, sein Hab' und Gut, Vermögen verschwenden.  
 §. Tutto quel che vedete è roba mia, Alles was Sie sehen, ist mein, gehört mir.  
 §. Chi perde la roba, perde gli amici, wer sein Vermögen verliert, verliert seine Freunde.  
 §. Chi ha roba, ha parenti, wer Vermögen hat, hat auch Verwandte und Freunde.  
 §. Chi non ruba, non ha roba, wer nicht stiehlt, hat nichts.  
 §. Far roba sull' acqua, aus Allem Gewinn ziehen, betriebsam sein.  
 2) Für Masserizie, Suppelletilli, Hausgeräte, Sachen.  
 3) Für Viveri, Chivaaren, Speisen, Gerichte etc.  
 §. Che abbondanza di roba c'era in quella tavola! welch' ein Ueberfluß an Speisen war auf jener Tafel!  
 §. Tanta roba in tavola leva l'appetito, zu viele Speisen auf dem Tische benahmen die Lust.  
 4) Für Provisione, Vorrath: Ci vuol della roba per mantener si grande esercito.  
 5) Für Mercanzia, Merci, Waaren, Zeuge, Sachen u. dgl.  
 §. Negoziar d'ogni sorte di roba, mit allerhand Waaren handeln.  
 §. La roba costa danari, die Waare kostet Geld.  
 §. Roba buona, Fior di roba, Roba di tutta perfezione, gute, schöne, ausgeuchte Waare.  
 §. Roba spacciabile, verkaufliche Waare, die sich gut, leicht anbringen läßt.  
 §. Robe preziose, feßliche, kostbare Sachen.  
 §. Un monte di roba, ein Haufen Zeugs.  
 §. Che roba è questa? Was ist das für Zeug? was ist das? was heißt das? was soll das bedeuten?  
 §. Mala roba, für Peccati, Malattie ec., V.  
 §. Quella buona roba, o pezza di N. *Espress. pop. ironica*, der durchtriebene, ausgeleitete Kerl von N.  
 §. Buona, Bella roba, ein schönes Stückchen, Dämchen.  
 6) Roba, für Vestito, Vesta, Abito, V.  
**ROBACCIA**, *f. pegg.* di Roba, schlechte Waare, schlechter Zeug, alter Plunder u. s. w. V. Roba.  
**\*ROBBADORE**, *m. übl.* Rubadore, Ladro, V.  
**ROBBIA**, *f.* der Krapp, die Gärberreibe.  
 §. Robbia mulla, Mufftrapp.  
 §. Robbia muffata, Kiemtrapp.  
 §. Dar di robbia, die Krapptüpe geben.  
**ROBBICCIA**, *f.* Plunder, Lappalien, Kleinigkeiten.  
**\*RÖBBIO**, *agg. übl.* Rosso, V.  
**RÖBBO**, *m.* V. Rob.  
**ROBBONE**, *m. übl.* Robone, V.  
**ROBÈA**, *f.* die Klopflucht (des Rindviehs).  
**ROBERTA**, *f. T. de' Bot.* der Storchschnabel.  
**ROBETTA**, *f. dim.* di Roba, V.  
**ROBICCIA**, *f. dim.* e *dispreg.* di Roba,  
**ROBICCIOLA**, } V.  
**ROBIGLIA**, *f. T. de' Bot.* die Bergetröse, Erben.  
**ROBINUZZO**, *m. dim.* di Rubino, ein kleiner Rubin.  
**ROBONE**, *m.* [Veste signorile usata già da' cavalieri, dottori ec.] ein ansehnlicher Rock, langes Kleid.  
**\*ROBORARE**, *v. a.* [Corroborare] stärken, er-  
 quiden.

**\*ROBORATO**, *part.* des Vorigen.  
**ROELSFAMENTE**, *adv.* [Gagliardamente] stark, rüstig, robust.  
**ROBUSTEZZA** (*isa*), *f.* [Gagliardia] die Stärke, Kraft, Muthigkeit.  
**ROBUSTISSIMO**, *agg. superl.* di Robusto, sehr stark, rüstig.  
**ROBUSTO**, *agg.* [Gagliardo, Forte] rüstig, stark, robust, handfest; it. bei Kräften.  
**ROCAGGINE**, *f.* [Raucedine] die Heiserkeit.  
**ROCAMBOLA**, *f.* die Rocambole, der Laubtnoblauch.  
**ROCCA**, *f.* eine Bergfestung, Bergschloß, Felsenburg.  
 It. Für Cittadella, Fortezza, das Schloß, die Citadelle.  
 §. *Fig.* Far del cuor rocca, sich mit Muth rüsten.  
 §. Für Roccia, ein Fels.  
 §. Cristal di rocca, der Bergkristall.  
 §. Rocca del cammino, der Schornstein.  
 §. Für Cava delle gioje, ein Edelsteinbruch.  
**ROCCA**, *f.* [Conocchia] der Rochen, Spinnrocken:  
 E filava in sua rocca, non so se bambagia, o lino, o stoppa.  
**ROCCAFUOCO**, *f. T. Mil.* ein Gemisch von Schwefel, Pulver und Salpeter (die Bomben damit zu laden).  
**ROCCALO**, *m. T. de' Nat.* der Pfauisch.  
**ROCCATA**, *f.* ein Rothen voll (Seite, Welle, Schlag u. dgl.).  
 It. ein Schlag mit dem Rothen.  
**ROCELLA**, *f. T. de' Bot.* die Färberseide, Färbseide.  
**ROCCETTO**, *m.* das Chorhemd.  
 §. Roccetto episcopale, ein Bischofshorhemd.  
 §. Roccetto di punto, ein Chorhemd von Spitzen.  
**ROCCHELLA**, *f.* ein Spinnrockchen, ein kleiner **ROCCETTA**, } Rothen.  
 §. *Fig.* Fare a girar colle roccelle, sehr listig, verfahren sein, auf alle Weise zu betrügen wissen.  
 §. Rocchetta, lebantische Mähe (zum Glas).  
 §. Rocchetta, *dim.* di Rocca, eine kleine Citadelle, eine kleine Feste.  
**ROCCETTO**, *m.* die Spindel. It. die Zwinn- oder Seidenrolle, Spulle.  
 §. Für Roccetto, V. It. der Thurm (im Schachspiel).  
 §. *T. degli Oriuol.* das Sperrrad.  
**ROCCHIETTO**, *m. dim.* di Rocchio, ein Stütz-  
 chen.  
**ROCCIO**, *m.* der Moß, Moß (von Holz). It. ein großer Stein. It. ein Stütz.  
 §. Far rocchi, in Stöße hauen.  
 §. Rocchio di salsiccia, eine Bratwurst: E recami sei rocchi di salsiccia.  
**ROCCIA**, *f.* [Balza scoscesa], der Fels, die steile Klippe.  
 §. Abgang, Abfall (von Sachen).  
 §. *T. de' Min.* das Gestein.  
**RÖCCO**, *m.* [Pastorale] der Bischofsstab. It. der Rothen, Thurm (im Schach): Io metto avanti il re allo scacco del suo rocco.  
 §. *Fig.* Trovar il rocco a petto al cavallo [al cavaliere], eine Weildigung nicht rächen können.  
**ROCHEZZA** (*isa*), *f.* die Heiserkeit.  
**ROCLOR**, *m. Voce franc.* ein Roquesaut, Mer-  
 melmantel.  
**RÖCO**, *agg.* [Fioco] heiser.  
 §. *Per Met.* dumpf, leise: Roco mormorar di lucid'onde, S'ode d'una fiorita e fresca riva.  
**PETA. son.** 238.  
**RODENTE**, *part. att.* di Rodere, V.  
**RÖDERE**, *v. a.* [Corrodere, Rosicare] nagen, benagen, zernagen, zerfressen.  
 §. Rodere un osso, einen Knochen benagen, an einem Knochen nagen.  
 §. Il tarlo rode il legno, il topo rode il cacio, la tignuola le vesti, il verme la carne, l'acquaforte i metalli, der Holzwurm zernagt das Holz, die Mäus den Käse, die Motte die Kleider, der Wurm das Fleisch, das Scheidewasser die Metalle.  
 §. Il collo rode i collari, der Haß zerreibt die Halsströgen.  
 §. Rodere le unghie, die Nägel zernagen, zerbeißen, abbeißen, an den Nägeln faulen.  
 §. *Per Met.* sinnen, grübeln; it. studiren. It. auf Nachsinnen.  
 §. Roder la mangiatoja, kappen; auf die Krippe beißen.

§. Non aver da rodere, nicht zu beißen noch zu brechen haben (nicht zu essen haben).  
 §. *Fig.* Questo mi rode, das naget, das fränket mich, weunet mich.  
 §. Mi rode la coscienza, das Gewissen naget mich.  
 §. Lo rode l'invidia, der Neid quält, plagt ihn.  
 §. Rodere il freno, Rodersi le mani, sich heimlich ärgern, die Noßheit in sich fressen.  
 §. Rodersi, Rodere i chiavistelli, für Consumarsi di rabbia, sich heimlich ärgern, abtögen.  
 §. Rodere il basto, Rodersi i basti l'un l'altro, einander Schimpf und Schande antun.  
**RODIMENTO**, *m.* das Nagen etc.  
 §. *Per Met.* Für Cruccio interno, inneres Gethüm; Wurm; it. heimlicher Kummer, Gram.  
**RÖDIO**, *m. T. de' Nat.* das Rhodium (neu entdecktes Metall).  
**RÖDIO**, *m.* } die Rosenwurz.  
**RÖDOLA**, *f.* }  
**RODIPANE**, *m.* der Broddieb; die Mäus.  
**RODITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die nagt, beißt.  
 §. Verme roditore della coscienza, das böse Gewissen, der Gewissenbiss, der Wurm.  
**\*RODITURA**, *f. V.* Rodimento.  
**RODODENDRO**, *m. T. de' Bot.* die sibirische Schneerose, Rhododendron.  
**RODOMONTATA**, *f.* die Aufschneideri, Prahlerei.  
**RODOMONTE**, *m. Nome prop. Fig.* für Spaccone, Smargasso, der Aufschneider, Großsprecher, der Prahler.  
**\*RODOMONTERIA**, *f. V.* Rodomontata.  
**RODOMONTESCO**, *agg.* [Bravatorio] groß-  
 sprecherisch.  
**ROEGARZE**, *m.* eine Art Tang.  
**RÖFFIA**, *f.* [Densità di vapori umidi] dicker Nebel.  
**ROGARE**, *v. a. T. de' Legali*, Rogare un documento, ein gerichtliches Instrument aufsetzen und durch Zeugen betätigen.  
 §. Rogare uno per testimonio, Einen zum Zeugen anrufen, requiriren.  
**ROGATO**, *part.* des Vorigen.  
**ROGATORE**, *m.* der gerichtliche Instrumente auf-  
 setzt.  
**ROGATORIO**, *agg. T. de' Legali*, requisitorisch.  
**ROGAZIONE**, *f. T. Eccles.* Settimana delle rogazioni, die Betwoche, Kreuzwoche.  
**\*RÖGGIO**, *agg. übl.* Rosso, V.  
 It. Pomo roggio, der Rostapfel.  
**RÖGITO**, *m.* die Abfassung, das Aufsetzen (eines gerichtlichen Instruments).  
**RÖGNA**, *f.* die Krätze, Räude.  
 §. E lascia pur grattar dov'è la rogna; Chi ha la rogna, se la gratti, wen es juckt, der kratze sich.  
 §. Chi cerca rogna, rogna trova, wer Unheil sucht, findet es.  
 §. *Modo basso*, Grattar la rogna ad alcuno, Einen prügeln.  
 §. La rogna, *T. degli Agric.* die Räude (an Bäumen).  
**ROGNACCIA**, *f.* eine böartige Krätze.  
**ROGNETTA**, *f.* ein kleiner Anfaß von Krätze, leichte Räude.  
**ROGNONATA**, *f. T. de' Macell.* ein Nierenstück, Nierenbraten.  
**ROGNONE**, *m.* [Rene] die Niere.  
 §. Un rognone caldo di vitella arrostito, eine warme gebratene Kalbfleiere.  
 §. Vuole che le serva un pezzetto di rognone? soll ich Ihnen ein Stückchen Niere vorlegen?  
**ROGNOSO**, *agg.* träßig, trüblig.  
**ROGNÜZZA** (*isa*), *f. dim.* di Rogna, V.  
**RÖGO**, *m.* der Scheiterhaufen.  
**RÖGO**, *m.* [Rovo] der Brombeerstrauch.  
**\*ROGUMARE**, *v. a.* übl. Rugumare, V.  
**RÖLO**, *m. T. de' Merc.* ein Pad (Fuchsenleder).  
**ROMA**, *Nome propr.* Rom.  
 §. *Fig.* Andare a Roma per Mugello, einen entgegengeetzten Weg einschlagen.  
 §. Vassi a Roma per più strade, viele (alle) Wege führen nach Rom.  
 §. Promettere Roma e toma, goldene Berge versprechen.  
**ROMAGNUOLO**, *m.* eine Art grobes, ungefeiltes Tuch; it. Einer aus der Romagna.  
**ROMAJOLATA**, *f.* eine Kelle voll.  
**\*ROMAJUOLO**, *m. V.* Ramajuolo.  
**ROMAJUOLINO**, *m.* eine kleine Kelle.



**ROMANAMENTE**, *adv.* römisch, auf römische Art, Weise.

§. Für Latinamente, in gutem Latein.

**ROMANEGGIARE**, *v. n.* römisch reden. *It.* römische Sitten, Gebräuche haben.

**ROMANESCAENTE**, *adv.* römisch, nach römischer Art, Weise.

**ROMANESCARSI**, *v. n. p.* römische Sitten, Gebräuche annehmen.

**ROMANESCHETTO**, *agg.* halb römisch.

**ROMANESCO**, *agg.* römisch, romanisch.

**ROMANESIMO**, *m.* römische Sitte, römischer Gebrauch. *It.* ein römisches Wort, römische Spracheigenheit.

**ROMANO**, *m.* das Gewicht (an der Schnellwaage). *It.* ein Römer.

**ROMANO**, *agg.* römisch.

§. Numeri romani, römische Zahlen.

§. Beltà romana, majestätische Schönheit, erhabenes Ansehen.

§. Chiesa romana, die römische Kirche.

§. Porpora romana, die Cardinalswürde.

§. Lattuga romana, römischer Salat.

**ROMANTICISMO**, *m.* die Romantik.

**ROMANTICO**, *agg.* romantisch.

**ROMANZATORE**, *m.* übl. Romanziere, V.

**ROMANZERIA**, *f.* das Romantische, die Romanfschreiberei.

**ROMANZESCO**, *agg.* romantisch; romanhaft.

**ROMANZETTO**, *m. dim. di* Romanzo, V.

**ROMANZEOLE**, *agg. V.* Romanzesco.

**ROMANZIÈRE**, *m.* Romanfschreiber; *it.* ein Romanzista, *m.* manzidichter.

**ROMANZO**, *m.* ein Roman; *it.* eine Romanze.

§. *T. di Mus.* eine Romanze.

§. Lingua romana, die romanische Sprache.

**ROMANZÜCCIO**, *m. dim. di* Romanzo, ein kleiner Roman, ein Romänchen; *it.* eine kleine Romanze.

**ROMBA**, *f.* [Frombola] die Schleuder.

**ROMBARE**, *v. n.* summen; *it.* rauschen, faulen (wie eine Schleuder, oder die Fittiche eines Bogels).

**ROMBAZZO**, *m.* [Frastuono, Fracasso] das Rombazzo, *v. n.* summen. *It.* das Gefaue; *it.* ein fürchterlicher Lärm.

§. *Prov.* Gran rombazzo, e poca lana, viel Ge-  
schei und wenig Wolle.

**ROMBICE**, *f.* [Acetosia] der Sauerkampf: La rom-  
bice cresce per lo più negli ortacci mal coltivati.

**ROMBITE**, *m. T. de' Nat.* der Rhombit, die verfeinerte Platte.

**ROMBO**, *m.* [Ronzo, Ronzio] das Gefumme (der Bienen). *It.* das Säufen, Braufen.

§. *Fig.* das Geräusch: E nel calare in basso il  
colpo a piombo, L'aria e la terra fa tremar pel  
rombo.

§. *T. de' Nat.* Rombo, [Pesce] die Platte.

§. *T. di Mar.* das Segeln nach dem Winde.

§. *T. di Geom.* eine Raute, ein Rhombus.

**ROMBOIDALE**, *agg. T. Geom.* raufenförmig, rhomboidal.

**ROMBOIDE**, *f. T. di Geom.* ein geföhobenes  
Oblongum, eine längliche Raute.

§. *T. de' Nat.* Romboide, der Plattenfisch.

§. *T. de' Böt.* Foglia romboide, raufenförmiges  
Blatt.

**ROMBOLA**, *f.* [Frombola] die Schleuder.

**ROMBOLARE**, *v. a.* [Frombolare] schleudern.

**ROMBOLATO**, *part. de* Rombolare.

**\*ROMBOLATORE**, *m.* übl. Fromboliere, V.

**\*ROMÈA**, *f.* [Pellegria] eine Pilgerin.

**\*ROMEAGGIO**, *m.* [Pellegrinaggio] die Pilgrim-  
schafft, Wallfahrt.

§. Andare in romeaggio, pilgern.

**\*ROMEINO**, *m.* [Pellegriño] ein kleiner Pilgrim.

**\*ROMÈO**, *m.* ein Pilger.

**RONICE**, *m.* [Acetosia] der Sauerkampf.

**\*ROMIO**, *m.* übl. Romorio, V.

**\*ROMIRE**, *v. n.* [Fremere, Romoreggiare] brau-  
sen, faulen; lärmern.

**ROMITACCIO**, *m.* ein häßlicher, abföhulicher,  
nichtwürdiger Einsiedler.

**ROMITAGGIO**, *m.* [Romitorio] die Einsiedelei;  
*it.* ein einsiedlerisches Leben, das Einsiedlerleben.

**\*ROMITANO**, *m.* [Eremitano] ein Augustiner-  
mönch.

**\*ROMITANO**, *agg.* einsam; taub.

**ROMITELLO**, *m.* ein kleines, junges Einsiedler.

**\*ROMITESCO**, *agg.* einsiedlerisch.

**ROMITICO**, *agg.* einsiedlerisch.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**ROMITINA**, *f.* eine Einsiedler.

**ROMITO**, *m.* [Eremita] ein Einsiedler, Eremit.

**ROMITO**, *agg.* einsam, verlassen; abgelegen.

§. Valli, Luoghi, Monti romiti, einsame, abgele-  
gene, öde Thäler, Dörfer, Berge.

§. Fur Concentrato in se stesso, in sich gefe-  
hrt; auf sich beschränkt: Con tutte sue virtuti in se romito.

**ROMITONZOLO**, *m.* ein kleiner, drolliger Ein-  
siedler.

**ROMITORIO**, *m.* die Einsiedelei; *it.* die Ein-  
siedelei.

**ROMITORE**, *m.* [fanteit].

**ROMORE**, *m.* [Strepito, Fracasso] der Lärm,  
das Getöse, *it.* das Gepolter, das Geräusch.

§. Fur Tumulto, Sollevazione, der Aufruch, Auf-  
ruhr, das Getümmel.

§. Metter la casa a romore, das ganze Haus in  
Aufruch bringen, in Unruhe setzen.

§. La città si levò a romore, die Stadt kam in  
Aufruch, empörte sich.

§. Far romore, Aufsehen, Lärm machen.

§. Fare, Menar romore, poltern, toben, einen Lärm  
verführen, lärmern.

§. Fur Voce, Diceria, ein Geräusch.

§. Il romore ne andò per tutto il paese, das Ge-  
ruch, die Rede, Sage ging durch das ganze Land.

§. Non saranno che falsi romori, es wird nur ein  
blinder Lärm, ein falsches Geräusch sein.

**ROMOREGGIAMENTO**, *m.* das Geräusch, Ge-  
polter. *It.* Getümmel. *It.* das Geräusch.

**ROMOREGGIANTE**, *part. att.* lärmend, toben-  
dend, polternd.

**ROMOREGGIANTE**, *v. n.* lärmern, ein Geräusch  
machen, toben, poltern.

**ROMORIO**, *m.* [Romore] das Gepolter, Geräusch,  
Getöse.

**ROMOROSO**, *agg.* [Tumultuario] lärmend.

**ROMPERE**, *v. n.* [Frangere, Spezzare] brechen,  
zerbrechen, entzweibechen: Rompere un bicchiere, un  
vetro.

§. Rompere le finestre, die Fensterseiden zer-  
schlagen, einschlagen, einwerfen.

§. Rompere uno con bastonate, busse, Einen  
ganz zer schlagen, trumm und lahm schlagen.

§. Rompere la fronte, la testa, die Stirn, den  
Kopf zer schmettern: Il pastor, ch' a Golia rompe la  
fronte.

§. Rompere la terra, il terreno, das Erdreich, das  
Feld brachen, aufreissen (zum ersten Male pflügen).

§. *Fig.* Rompere, brechen, zer schlagen u. s. w. V.  
die folgenden.

§. Rompere il colpo, den Hieb abhalten, pariren.

§. Rompere la calca, la folla, den Haufen zertheilen,  
sich durch Gedränge eine Bahn brechen.

§. Rompere eserciti, nemici, das Heer, den Feind  
durchbrechen, trennen.

§. Rompere i raggi, die Strahlen brechen.

§. Rompere la strada, la via, den Weg abrei-  
ßen, verbaufen, verlegen.

§. Rompere l'attività, die Thätigkeit unterbrechen,  
aufheben.

§. Rompere il sonno, den Schlaf unterbrechen, stö-  
ren. *It.* aufwachen.

§. Rompere l'impresa, il disegno, das Unternehmen  
stören, die Pläne, das Vorhaben vereiteln, hintertreiben.

§. Rompere [l'amicizia] con uno, mit Einem  
brechen.

§. Rompere il discorso, la parola in bocca ad  
uno, Einem in die Rede, ins Wort fallen; das Wort  
aus dem Munde nehmen.

§. Rompere le leggi, die Gesetze übertreten, die Ge-  
bote nicht halten.

§. Rompere il giogo, das Joch zerbrechen, abwerfen.

§. Rompere la fede, la pace, il contratto, la  
promessa, il voto, il matrimonio ec., die Treue, den  
Frieden, Vertrag, sein Wort, das Gelübde, die Ehe u.  
s. w. brechen.

§. Rompere il digiuno, il silenzio, die Fasten,  
das Stillschweigen brechen.

§. Rompere il proponimento, sein Vorhaben ändern.

§. Rompere la cosa, die Unterhandlung abbrechen.

§. Rompere il prezzo alla mercanzia, den Preis  
der Waare festsetzen.

§. Rompere il ghiaccio, o'l guado, das Eis zer-  
brechen; den Anfang machen.

§. Rompere la gola, übl. Strozzare, V.

§. Rompere il capo, o la testa altrui, Einem den  
Kopf warm machen, ihn belästigen; toll machen.

§. Rompere la guerra, den Krieg eröffnen, anfangen.

§. Rompere la palla, *T. di Giuoco*, am Stoß  
hindern (im Billard).

§. Il trotter forte rompe, der scharfe Trab zerstraucht  
Einen, beim scharfen Trab wird man ganz wie zer schlagen.

§. *v. n. e* Rompersi, *v. n. p.* brechen, zerbrechen,  
entzweieichen.

§. Si rompe come una bolla, es zerplatzt wie eine  
Wasserblase.

§. Per un salto fuor di misura che fece, si rup-  
pe, durch einen übermäßigen Sprung, bekam er einen  
Bruch.

§. Rompere in qualche luogo, wo einbrechen, ein-  
fallen: Volevano rompere nelle Gallie a predare.

§. *Fig.* Rompersi, losbrechen, aufahren, seinen  
Zorn auslassen.

§. Rompersi con uno, gegen Einen losbrechen.

§. Rompersi a ridere, in ein Gelächter ausbrechen.

§. Rompersi il collo, sich den Hals brechen.

§. Il tempo si rompe, das Wetter bricht los; es  
fängt an zu regnen.

§. Il sangue si rompe dal naso, das Blut strömt  
aus der Nase.

§. Lo stomaco si rompe, er erbrach sich.

§. Rompere in mare, Schiffbruch leiden, scheitern.

§. *T. Mil.* abbrechen; sich in Sectionen theilen.

**ROMPEVOLE**, *agg.* [Fragile] zerbrechlich.

**ROMPICAPO**, *m.* das Kopfbrechen; *it.* ein Ueber-  
lästiger.

**ROMPICOLLO**, *m.* ein sehr gefährliches, halb-  
brechendes Unternehmen; *it.* ein Halsbrechen: Perocchè nel  
suo tempo sbucan fuori tutti i ribaldi, ladri e rom-  
piccolli. *MALM.* g. 3.

§. *adv.* A rompicollo, über Hals und Kopf.

**ROMPIMENTO**, *m.* [Il rompere] das Brechen,  
Zerbrechen. *It.* der Bruch, die Bruchung.

§. Rompimento di fede, der Treubruch; die Werte  
bruchigkeit.

§. Rompimento della pace, del digiuno, del si-  
lenzio, del sonno ec., der Friedensbruch, das Brechen  
der Fasten, des Stillschweigens, die Störung im Schlafe.

**ROMPISCHIERE**, *agg. Voce poet.* Achille rom-  
pischiere, der die Reichen durchbrechende Achill.

**ROMPITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die bricht.

§. *Per Met.* der, die Uebertreter—in; Verleser—in  
der Treue.

**ROMPITURA**, *f.* [Rottura] der Bruch, die  
Bruchung.

**RONCA**, *f.* die Hippe; *it.* ein Spieß (mit einer  
Hippe oder Sichel am Ende), Sensenpfeil.

§. Essere nelle ronche, in der Klemme sein.

**RONCARE**, *v. a.* [Arioncare] Unkraut austrotten,  
ausjähen.

*It.* für Ronfare, V.

**RONCASO**, *m. T. de' Nat.* [Otorno] der Schnees-  
vogel.

**RONCATO**, *part.* von Roncare, V.

**RONCHEGGIANTE**, *v. n.* [Ronfare] schnarchen

**RONCHETTO**, *m.* eine kleine Hippe, Sichel.

**RONCHIO**, *m.* [Bernoccolo, Bitorzo] der Knoten  
(an den Gewächsen); *it.* die Knötchen (auf der Haut).

**RONCHIONE**, *m.* [Rocchione] ein starker Kne-  
cht; *it.* ein Felsenstuck.

**RONCHIOSO**, *agg.* holperig, hederig.

**RONCHIUTO**, *agg.* holperig, hederig.

**RONCIGLIARE**, *v. a.* [Assirrar con ronciegli] haben,  
anhaken, mit einem Haken ergreifen.

**RONCIGLIO**, *m.* [Graslio] ein Haken.

**RONCIONE**, *m.* [Ronzone] ein Hengst. *It.* der  
große Schweißfliege.

**RONCO**, *m. V.* Roncone. *It.* eine Sackgasse.

§. Esser nel ronco, in die Enge getrieben sein, wo  
der ein noch aus wissen.

*It.* Ronco, ein Aufseher über die Zuchgewölbe.

**RONCOLA**, *f.* [Ronca] die Hippe; das Recken-  
messer, Gartenmesser.

**RONCOLONE**, *m.* eine große Hippe oder Recken-  
messer.

**RONDA**, *f. T. Mil.* die Runde.

§. Far [la] ronda, die Runde machen: Ed ordinato  
con lui, che facesse quivi con loro armi venire da  
cinque o sei de' villani, ch'erano ordinati a far la  
ronda per la contrada. *CESARI NOV.*

§. Fur Il soldato che fa la ronda, der Weid-  
der die Runde macht: Quando veloce a questo suono  
la ronda sopra le mura accostasi alla spoude.

§. *It.* Der runde Schild der Alten.

§. Andare in ronda, für Andar in volta, umher-  
gehen, umherstreifen.



**RONDACCIA**, *m. T. Mil.* ein Soldat, welcher ein Mondel (eine Art alter runder Schilde) trug: *Rondaccia* è soldato eletto armato alla romana di spada e scudo detto *Rondaccia*. Questa milizia non è più in uso da gran tempo.

**RONDELLA**, *f.* ein Alergeräch.

**RONDINA**, *f.* die Schwalbe.

**RONDINE**, *f.* die Schwalbe.

*f. Prov.* Una rondine non fa primavera, eine Schwalbe macht keinen Sommer.

*f. Pesce* rondine, die Meeresschwalbe (eine Art See-fisch).

*f. avv.* A coda di rondine, *T. de' Legn.* mit Schwalbenschwänzen.

**RONDINELLA**, *f. Voce poet.* die Schwalbe.

**RONDINETTA**, *f.* eine kleine Schwalbe.

**RONDININO**, *m.* das Junge einer Schwalbe; it. eine Art sehr harter Fische.

**RONDININO**, *agg.* Fico rondinino, eine Art Feigen.

**RONDINOTTO**, *m.* eine junge Schwalbe.

**RONDÒ**, *m. Voce franc.* Ringelied, Ringelge: dicht; it. *T. di Mus.* ein Rondo.

**RONDOLETTA**, *m. T. di Mus.* ein kleines Rondo.

**RONDONE**, *m.* die Mauerschwalbe, Steinschwalbe.

*f. Modo basso*, Oh ella va di rondone, o, es kann nicht besser gehen.

*f. Rondone marino*, die Seeschwalbe.

**RONFA**, *f.* der Rummel (eine Folge von Rarten im Vitespiel).

*f. Fig.* Accusare la ronfa giusta, die Sache genau angeben, die reine Wahrheit sagen.

*f. La ronfa del Vallera*, *Modo basso*, ein Rum-mel, der nicht gilt (weil der Mitspieler einen gleichen hat).

**RONFARE**, *v. n.* [Russare] schnarchen.

**RONFIARE**, *v. n.* [Russare] schnarchen.

**RÖNNE**, *m.* Dall' A fino al [R] Ronne, von A bis B: E perchè sappiate la cosa tutta, incominciando dall' A sino al Ronne, vi dirò come trovandomi ec.

**RONZAMENTO**, *m.* das Summen, Geseum.

*f. Für Andata a zozzo*, das Herumschwärmen, Herumlaufen.

**RONZANTE**, *part. att.* summend.

**RONZARE**, *v. n.* summen; it. laufen, in der Luft fliegen.

*f. Für Andare a zozzo*, herumschwärmen, herumlaufen.

*f. Fig.* Ronzare intorno, umschwärmen, umflattern, E vedendo *ronzare* e notte e giorno Folla d'amanti alla sua figlia intorno.

**RONZINA**, *f.* eine kleine Stute.

**RONZINO**, *m.* ein Klepper.

**RONZIO**, *m.* das Geseum, Geseum.

**RÖNZO**, *m.* das Geseum, Geseum.

**RONZONE**, *m.* ein Pferd, it. ein Hengst; it. eine große Schmiedfliege.

**RORANTE**, *part. att. Voce lat.* [Irrigante] bethauend.

*f. Luci voranti*, thränende, feuchte, weinende Augen.

**RORARE**, *v. a. Voce lat.* bethauen, mit Thau besetzen.

*f. Für Irrigare leggermente*, bethauen, mit Wasser leicht besprengen.

**RORARIO**, *m. Voce lat.* ein Schüz (bei der römischen Miltz, der das Gesicht anfangt).

**RORASTRO**, *m.* [Vite bianca] eine Art weißer Wein.

**RÖRIDO**, *agg.* [Rugiadoso] thauig, bethaut.

**RÖSA**, *f.* (mit hartem s) ein vom Strom ausge-wandener Ort: E di quando in quando trovare una *rosa* che pare un letto di corrente rapidissimo.

**RÖSA**, *f.* (mit weichem s) die Rose.

*f. Rosa canina*, del cane, die Hundrose, wilde Rose.

*f. Rosa fresca*, candida e vermiglia, mattutina, odorifera, rugiadosa, eine frische, weiß und rothe, am Morgen aufgebrochne, duftende, bethaute Rose.

*f. Rosa doppia*, eine gefüllte Rose.

*f. Rosa centifolia*, die Centifolie.

*f. Rose secche*, vertrocknete, welte Rosen.

*f. Guancie di rose*, Rosenwangen.

*f. Color di rosa*, Rosenfarbe; Rosa.

*f. Acqua rosa*, Acqua di rose, Rosenwasser.

*f. Rosa d'oro*, die goldene Rose (die der Papst in der Fastenzeit den Fürsten schickte).

*f. Fig.* Cor [Coglier] la rosa, die Gelegenheit be-

nugen, seine Zeit ersehen; die Rose pflücken, wenn sie blüht.

*f. Cörre la rosa*, e lasciar star la spina, die Rose ohne Dornen pflücken. *Met.* das Gute benutzen und das Böse befertigen.

*f. Ogni rosa ha le sue spine*, keine Rose ohne Dornen, jede Rose hat ihre Dornen, jede Freude ihr Leid.

*f. Prov.* S' ella è rosa, fiorirà, s' ella è spina, pungerà, der Ausgang wird es lehren.

2) *Per simil.* Rosa alla gamba, der Rothlauf, die Rose am Schenkel.

*f. Rose in sulle scarpe*, Rosen auf den Schuhen.

*f. Rosa del violino*, liuto, das Schallloch, der Stein, das F auf der Violine, Laute, Sither.

*f. Für Succio*, ein Saugflut.

*f. T. di Mar.* Rosa dei venti [della bussola], die Windrose (auf dem Compasse).

3) *Für Coccarda*, die Cocarde, Hutscheife: Giove contrassegnò tutti gli Dei, E diede lor la rosa in sul cappello. *MENZ. SAT. 2.*

*f. Mele rose*, rothwangige Nektar.

*f. Modo basso*, Pasqua rosa, für Pentecoste, Pfingsten.

**ROSACEO**, *agg.* [Roseo] rosenfarbig, rosigt, rosig.

*f. T. de' Bot.* Fiori rosacei, Pianta rosacee, die Rosaceen.

**ROSÀJO**, *m.* ein Rosenstock.

*f. Für Corona*, der Rosenkranz (der Katholiken).

**ROSÀJONE**, *m.* ein großer Rosenstock.

**ROSARIO**, *m.* [Corona] der Rosenkranz.

*f. Dire il rosario*, den Rosenkranz beten.

**ROSATO**, *m.* rosenfarbiger Zeug, Rosazeug.

**ROSATO**, *agg.* rosenfarbig.

*f. Aceto rosato*, Acqua rosata, Rosenssigg, Rosenwasser.

*f. Olio rosato*, Rosenöl.

*f. Pasqua rosata*, *Modo basso*, Pfingsten.

*f. Labbra rosate*, Rosentlippen.

**RÖSCANO**, *m.* eine Art Salztraut (welches auch als Salat gegessen wird).

**RÖSCIDO**, *agg.* V. Rugiadoso.

**RÖSCIOLA**, *f.* übl. Gettajone, V.

**ROSECCHIARE**, *v. a. V.* Rosicchiare.

**\*ROSELIA**, *f.* übl. Rosolia, V.

**ROSELLA**, *f. T. de' Bot.* [Corbezzola] der Hagayfel, die Meerfische.

**ROSELLINA**, *f.* die Damascenerrose. It. die einfache Ranunkel.

*f. Dar roselline*, streicheln, schmeicheln.

**RÖSEO**, *agg.* rosenfarbig; rosigt; rosig.

**ROSETTA**, *f.* ein Köschgen, kleine Rose.

*f. Rosetta*, Diamante a Rosetta, die Rosette.

*f. Rosetta di [con] diamanti*, eine Diamantrose: Consegnai a T. C. la *rosella* con quindici diamanti.

It. eine Rosette (zierlich in Form einer Rose).

*f. La rosetta*, *T. de' Manisc.* das Wirtmesser, der Hufdraumer. It. eine Art Fester.

**RÖSÉT**, *m.* ein Rosengarten; it. die Rosenheide.

**ROSICARE**, *v. a.* abnagen; ein wenig be-

**ROSICCHIARE**, *v. a.* nagen; *Prov.* Chi non risica, non rosica, wer nicht wagt, gewinnt nicht.

**ROSICATURA**, *f.* das Nagen, Genage. It. das Abgenagte. Angestrichene.

**ROSICHIERO**, *m.* [Smalto di color di rosa] Rosenschmelz; rosenfarbiges Email.

**ROSIFERO**, *agg.* rosentragend, voll Rosen.

**ROSIGNOLUZZO**, *m. dim. di* Rosignuolo, eine junge Nachtigall.

**ROSIGNUOLO**, *m.* [Usignuolo] die Nachtigall.

**ROSINO**, *agg.* rosenfarben, rosenroth.

**ROSINÉGA**, *f.* der Rosenweurm.

**ROSMARINO**, *m.* Rosmarin.

**RÖSO**, *part. di* Rodere, V.

**RÖSOLA**, *f. T. de' Manisc.* V. Incastro.

**RÖSOLACCIO**, *m.* die Klatschrose, der rothe Feldmohn.

*f. Für Coccarda*, V.

**RÖSOLARE**, *v. a.* (die Speisen) braun braten.

**RÖSOLATO**, *part. des* Vorigen.

**RÖSOLIA**, *f.* die Mätern.

**RÖSOLINO**, *m.* Rosoli, Rosolio, Likör.

**RÖSOLIO**, *m.* Rosoli, Rosolio, Likör.

**RÖSONE**, *m.* eine große Rose.

*f. Rosoni*, große Rosen (im Bau).

*f. Rosoni e Fioroni*, Finalstücke, Bignetten, Blumenwerk (in Büchern u. dgl.).

**ROSPACCIO**, *m.* eine große häßliche Reize.

**ROSPO**, *m.* [Botta] die Kröte.

*f. Pesce rospo*, V. Pipistrello.

**ROSSASTRO**, *agg.* röthlich; it. schmutzig roth.

**ROSSEGGIANTE**, *part. att.* röthlich, in's Rothe fallend.

**ROSSEGGIARE**, *v. n.* röthlich sein, in's Rothe fallen.

**ROSSEGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**ROSSELLINO**, *m.* eine Art Delbaum (mit röthlichen Früchten). It. die frühzeitige Feige.

**ROSSETTO**, *agg.* röthlich, etwas roth.

*f. Pelo rossetto*, röthel Haar.

**ROSSETTO**, *m.* rothe Schminke.

*f. Rossetto di Spagna*, Safforschminke.

*f. Darsi*, mettersi il rossetto, sich schminken.

**ROSSEZZA** (*ta*), *f.* die Röthe, rothe Farbe.

**\*ROSSICANTE**, *part. att.* [Rosseggiante] roth; it. was in's Rothe fällt, röthlich.

**ROSSINO**, *agg.* röthlich.

**ROSSISSIMO**, *agg. superl. di* Rosso, sehr roth, hoch roth. It. *Fam.* knallroth.

**RÖSSO**, *m.* das Rothe, Rothe.

*f. Rosso di terra*, rothe Erde.

*f. Rosso di caldara*, Kesselroth.

*f. Rosso di Cipri*, cyprisch Rothe.

*f. Rosso di Francia*, französischer rother Marmor.

*f. Rosso d'Inghilterra*, englisch Rothe, Braunterth, *Fam.* Feuerherdbröth.

*f. Rosso di Prussia*, rother Döher.

*f. Rosso Indiano*, indisch Rothe.

*f. Rosso d'America*, der rothe amerikanische Baum: rönig.

**RÖSSO**, *agg.* roth.

*f. Diventar*, Divenir rosso, Arrossire, roth, scham: roth werden; erröthen.

*f. Vin rosso*, rother Wein.

*f. Faccia rossa ed accesa*, ein kupferrothes Gesicht.

*f. Pelo rosso*, röthel Haar.

*f. Mar rosso*, das rothe Meer.

*f. Rosso [Tuorlo] d'uovo*, das Eidotter.

*f. Tirar sul rosso*, röthlich aussehen, in's Rothe fallen, schimmern.

**ROSSOLINA**, *f.* die Sumpfschleie.

**RÖSSOLO**, *m.* Fisetholz.

**ROSSORE**, *m.* [Rossezza] die Röthe.

*f. Rossori*, rothe Flecke auf der Haut.

*f. Apparivano per la pelle certi rossori e lividori*, auf der Haut kamen gewisse rothe und blaue Flecke zum Vorschein.

*f. Rossore*, für Vergogna, Schamröthe.

*f. Tinger il viso di un casto rossore*, das Gesicht mit einer reuschen Schamröthe bedecken; it. das Rothe werden: Rideva insieme, e insieme ella arrossia; Ed era nel rossor più bello il riso. *TASSO GER. 15.*

*f. Avere*, Non aver rossore, für Vergognarsi, non vergognarsi, erröthen, sich nicht schämen: E non ebbe rossore Chiedermi aiuto in questo nuovo amore.

**ROSSORETTO**, *m.* kleiner rother Fleck; it. V. Rossore.

**RÖSTA**, *f.* ein Wedel, Fächer (sich Wind damit zu machen); it. ein belaubter Zweig (den man zu diesem Zwecke braucht).

*f. T. degli Agric.* ein kleiner, halbkreisförmiger Graben (um Bäume zum Sammeln des Regenwassers).

*f. Far rosta*, einen Kreis schließen.

*f. T. di Ferr.* die Röststätte.

*f. It. V. Piccia.*

**RÖSTARE**, *v. a.* wedeln, fächeln (mit einem Fächer).

**RÖSTATO**, *part. des* Vorigen.

**RÖSTAJ**, *m.* der Wedel, Fächer; it. ein Fächer: maker, Fächerhändler: C'erano fruttajuol, Cocome-raj ec., C'erano, volete più? fino i rostaj. *FAG.*

**RÖSTICCI**, *m. plur.* Eisenfäden.

**RÖSTICCIO**, *agg.* birstfarbig, bräunlich.

**\*RÖSTIGIOSO**, *agg.* [Ruvido, Scaglioso] rauh, schuppig.

**RÖSTIRE**, *v. Arrostire*, Arrostito, ec.

**RÖSTITO**, *v. Arrostire*, Arrostito, ec.

**RÖSTITURA**, *f.* das Rosten (der Eisen).

**RÖSTRALE**, *agg.* T. della Stor. rom. mit

**RÖSTRATO**, *v.* Schiffschrauben geziert.

**RÖSTRATO**, *agg.* [Che ha rosso] bräunbalt, gefärbelt.

**RÖSTRELLO**, *m. T. d' Agric.* die Getreide-wurzel.

**RÖSTRI**, *m. plur.* die Rostia (Rednerbühne bei



den alten Römern, welche mit den Schnäbeln erobelter Schiffe gekämpft war): Pione, non prima contem-  
plò gli accusatori ascisi su' rostri ec. si diè la  
morte. SEGR. PRED. 5. 2.

**ROSTRO**, *m. Voce lat.* [Becco degli uccelli]  
der Schnabel (ines. Vogel).

§. Für Proboscide, der Elefantenschnabel.  
§. Rostro della nave, der Schiffsschnabel.

**ROSÙME**, *m.* } das Abgenagte.  
**ROSURA**, *f.* }

§. *Modo basso*, E' non fa rosura, er geht Alles  
rein auf, läßt nichts übrig.

**RÒTA**, *f. V. Ruota.*

**ROTÀJA**, *f.* das Getriebe, Fahrgesetz, die Radspur.

**ROTALÈ**, *agg.* vom Rade, des Rades.

**ROTALITE**, *m. T. de' Nat.* der strahlige Linsen-  
stein.

**ROTAMENTO**, *m.* [Rotazione] das Drehen,  
Herumdrehen; it. die Kreisbewegung.

**ROTANTE**, *part. att.* sich herumdrehend, umlaufend.

**ROTANTE**, *agg. T. degli Anat.* Muscolo ro-  
tante, der Kreismuskel des Auges.

**ROTARE**, *v. a.* herumdrehen; it. im Kreis herum-  
schwingen.

§. Rotare, für Dare il supplizio della rota, rädern.

§. *v. n. und n. p.* sich drehen, rollen.

§. Andare rotando, *Fig.* wetterwendlich sein.

**ROTATO**, *part.* des Vorigen.

**ROTATORE**, *m. -trice, f.* der, die herumdrehet.

§. Für Arrotino, ein Schleifer.

**ROTATORIO**, *m. T. degli Anat.* der Kreis-  
muskel (des Auges).

**ROTAZIONE**, *f.* der Umlauf, Kreislauf. It. die  
Schwingung.

**ROTEAMENTO**, *m.* Roteare, Roteazione, *V.*  
Rotamento, Rotare ec.

**ROTEGGIARE**, *v. a.* herumdrehen, umdrehen.

§. Il nibbio roteggia, il pavone roteggia, die  
Weibchen rädert, treißt, der Pfau schlägt ein Rad.

**ROTEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**ROTELLA**, *f.* das Rädchen; it. ein Scheibchen.

§. Rotella del ginocchio, die Kniekehle.

It. ein rundes Fädchen u. dgl.

§. Rotella di cioccolata, ein Schokoladenplättchen.

**ROTELLETTA**, *f. dim. di Rotella, V.* ein

**ROTELLINA**, *f.* kleines Rädchen, Scheibchen.

**ROTELLONE**, *m. accresc. di Rotella, V. It.*

ein großer, runder Schild.

**ROTIFERI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Räder-  
thiere.

**ROTISMO**, *m. T. degli Oriuol.* das Räderwerk.

**ROTOLAMENTO**, *m.* das Rollen.

**ROTOLANTE**, *part. att.* fortrollend, drehend,  
wälzend.

**ROTOLARE**, *v. a.* fortrollen; it. wälzen (auf der  
Erde).

§. *v. n. und n. p.* Rotolarsi, sich wälzen, herum-  
wälzen; rollen, fortrollen.

**ROTOLATO**, *part.* des Vorigen.

**ROTOLETO**, *m. dim. di Rotolo, ein Röllchen.*

It. *T. de' Cart.* eine Fülldecke.

**RÒTOLO**, *m.* eine Rolle; etwas Zusammenge-  
rolltes.

§. *Fig. Modo basso*, Volerne un rotolo, Luft  
haben, sich zu schlagen.

**ROTOLONE**, *adv.* rollend, sich wälzend.

**ROTONDAMENTE**, *adv.* rund.

**ROTONDAMENTO**, *m.* die Rundung, Abrundung.

**ROTONDARE**, *v. a.* abrunden, rund machen,  
runden.

**ROTONDATO**, *part.* des Vorigen.

**ROTONDEGGIARE**, *v. a. V. Rotondare, und*  
Tondeggiare.

**ROTONDEZZA** (*tsa*), *f.* die Runde, Rundung.

**ROTONDITÀ**, [*poet. ROTONDITÀDE, RO-*  
**TONDITATE**] *f.* die Runde, Rundheit, Rundung.

**ROTÒNDO**, *agg.* rund.

**ROTONE**, *m.* ein großes Rad; it. der Rundsich.

**RÒTTA**, *f.* der Bruch; it. das Brechen, die Bre-  
chung.

§. *T. degli Idraul.* Presa di una rotta, der An-  
fang eines Damms.

§. Für Disfatta, die Niederlage (welche ein Kriegsheer  
erleidet).

§. Für Costernazione, die Beflügelung.

§. Fuggire in rotta, zerstreut fliehen.

§. Mettere in rotta, in die Flucht schlagen.

§. Partire alla rotta, in rotta, in Uneinigkeit aus-  
einandergehen.

§. Venire in rotta, Essere alle rotte, mit einan-  
der brechen, zerfallen.

§. *adv.* A rotta di collo, über Hals und Kopf.

§. Viaggiare a rotta, über Hals und Kopf, sehr ei-  
lig reisen: Partito adunque di Napoli, e di e notte  
viaggiando a rotta, in sei giorni nella terra della  
sua amante pervenne. CESARI NOV. 12.

§. *T. di Mar.* [Corsa] der Lauf des Schiffes.

**ROTTAME**, *m.* [Frantume] Rottami, Bruchstücke,  
Schutt, Scherben, Trümmer.

§. Rottame di biscotto, Broden von Zwieback.

§. Zucchero rottame, Farinjuder.

**ROTTAMENTE**, *adv.* [Precipitosamente, Smo-  
deratamente] gewaltig, heftig, übermäßig.

§. Piangere rottamente, bitterlich weinen.

\***ROTTEZZA** (*tsa*), *f.* ähnl. Rottura, *V.*

**RÒTTO**, *m.* der Bruch.

§. *Prov. 1.* Uscirsene, od. Passarsela pel rotto  
della cuffia, mit einem blauen Auge, noch gut weg-  
kommen.

§. *I. rotti, T. degli Aritm.* die Brüche (im Rechnen).

§. *Prov. 2.* Il rotto dice allo stracciato, ein Esel  
nennt den andern ein Langohr.

§. *Prov. 3.* Ell'è tra 'l rotto e lo stracciato, es  
ist Maus wie Mutter.

**ROTO**, *part. di Rompere, V.*

§. Parole rotte, abgebrochene Worte.

§. Strade rotte, grundlose, verderbte Wege.

§. Numero rotto, ein Bruch, eine Bruchzahl.

§. Für Allentato, Crepato, der einen Bruch hat.

§. Für Precipitoso, Subito all'ira, hitzig, heftig,  
jähornig.

§. Tutto rotto, e [tutto] pesto, zer schlagen und  
zerprügelt.

§. Eserciti rotti, bersprengte, geschlagene Heere, Va-  
licarono Castello Franco, ove s'arrestarono per non  
parere rotti.

§. Rotto ad alcuna cosa, für Dedito con passio-  
ne, leidenschaftlich ergeben.

§. Für Interrotto, unterbrochen.

§. Für Guasto, Corrotto, verderben, verderbt.

**ROTTÒRIO**, *m.* das Fontanell; it. das Brennmit-  
tel, Nahrungsmittel.

**ROTTURA**, *f.* [Apertura, Fessura] der Bruch,  
der Riß, die Deffnung.

§. Für Ernia, Allentatura, ein Bruch.

§. Für für Nimista, Bruch, Entzweiung.

§. Für Inosservanza, Bruch, Uebertretung.

§. Rottura di pace, der Friedensbruch.

§. Le presenti rotture, die jetzigen Uneinigkeiten,  
Feindseligkeiten.

§. Venire alla rottura, zum Bruch kommen.

**ROVAGLIONI**, *m. plur.* [Moriglioni, Ravi-  
glioni] die Windpöden.

**ROVAGGIO**, *m.* starker Nordwind.

**ROVAJO**, *m.* [Borea, Tramontana] der Nord-  
wind.

§. Dar de' calci al rovaio, baumeln, am Galsen  
hängen.

**ROVAJONACCIO**, *m.* starker, heftiger Nordwind.

**ROVANO**, *agg.* Staufhimmel (mit schwarzer Wähne  
und Füßen).

**ROVELLA**, *f.* [Rabbia, Stizza] *Modo basso*, die  
**ROVELLO**, *f.* Wut, der Grimm, Zorn.

§. *Fig.* Rovello della fame, der Heißhunger.

**ROVENTARE**, *v. a.* [Infocare] glühend machen,  
glühen.

**ROVENTATO**, *part.* des Vorigen; it. glühend.

**ROVENTE**, *agg.* [Cadente] glühend.

§. Ferro rovente, glühendes Eisen.

§. Un alito rovente, ein glühender Hauch.

§. It. für Caldissimo, sehr heiß, glühend heiß.

**ROVENTEZZA**, *f.* die glühende Röthe; it. die  
Entzündung; it. die Glühitze, das Rothglühen.

**ROVENTINO**, *m.* Blutwurst, warme Würstchen.

**ROVENTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ro-*  
ventamente, *V.*

**ROVENTISSIMO**, *agg. superl. di Rovente*,  
sehr glühend, weißglühend.

**ROVERE**, *m. T. de' Bot.* die Steineiche.

**ROVERETO**, *m.* ein Steineichenwald.

\***ROVERIA**, *f. V. Rovereto.*

\***ROVERO**, *m. V. Rovere.*

**ROVERSARE IL BORDO**, *v. a. T. di Mar.*

durch den Wind wenden.

\***ROVERSCIARE**, *v. a.* } *V. Rovesciare.*

**ROVERSCIATO**, *part.* }

**ROVERSCINA**, *f.* der Umschlag des Wetterweds,

**ROVERSCIAMENTO**, *m.* [Arrovesciamento] der  
Umschlag, die Umflöschung, Umkehrung.

**ROVERSCIARE**, *v. a.* [Voltar sossopra] umkeh-  
ren, umwerfen, umflößen; umflügen.

§. Rovesciare di sella, aus dem Sattel heben: Per  
cui rovescia il marchesia di sella.

It. das Unterst zu Oberst kehren.

§. Für Versare, ausblüthen, aufgießen.

§. *T. Mil.* Rovesciar l'inimico, den Feind in  
Unordnung bringen, über den Haufen werfen.

§. *v. n. p.* Rovesciarsi, sich ergießen.

**ROVERSCIATO**, *part.* des Vorigen.

§. Für Atterrato, zu Boden geworfen, zerstört: Di-  
strutta e rovesciata dai fondamenti la città di Troja.

**ROVERSCINA**, *f. T. di Giuoco*, ein Spiel, wo  
der gewinnt, der die wenigsten Stiche macht.

**ROVERSCINO**, *m.* die Hade (am Strumpfe).

It. Für Rovescina, *V.*

**ROVERSCIO**, *m.* die Rehrseite, Rückseite; die ver-  
kehrte, linke, unrechte Seite.

§. Rovescio d'una medaglia, die Rehrseite einer  
Münze.

It. *Fig.* Rovescio della medaglia, die Rehrseite,  
Schattenseite.

§. Rovescio del panno, die linke Seite, Rehrseite  
des Tuchs.

§. *Fig.* Rovescio, das Gegenheil, Gegenstück: Ro-  
nario giovane, affabile, rovescio di quel burlesco  
viso, e scuro parlar di Tiberio.

§. Rovescio di fortuna, ein Unglücksfall, eine Wi-  
derwärtigkeit.

§. A rovescio, Da rovescio, verkehrt, umgekehrt,  
im Gegenheil, auf der andern Seite.

§. Andare a rovescio, einen verkehrten, unrichten  
Weg einschlagen.

It. s'agit ablaufen, verkehrt gehen: Tutte le cose  
andarono a rovescio.

§. Fare, Giuocare a rovescio, entgegenhandeln,  
entgegenarbeiten.

§. Mandare le cose a rovescio, die Sachen verkehrt  
anfangen.

§. Stare a rovescio, widerstreben, entgegensein.

§. *Prov.* Ogni ritto ha il suo rovescio, jedes Ding  
hat zwei Seiten; wo Licht ist, ist auch Schatten.

2) Rovescio, Raß; Fieß.

3) Für Manrovescio, Rovescione, ein Schlag mit  
der verkehrten Hand.

4) Für Nembro, ein Plagregen, Guss, Regenguss.

§. *Per simil.* Rovescio di sassi, ein Steinhagel.

§. Rovescio di bastonate, ein Hagel voll Prügel,  
eine tüchtige Tracht Schläge.

§. Rovescio di lagrime, ein Thränenquell, Strom  
von Thränen.

§. Für Lavacapo, Riprensione, ein Verweis.

5) *T. d'Archit.* eine Rehlleiste (am Bilderrahmen).

§. *T. Mil. e di Fortif.* der Rücken, die Hinterseite.

§. *T. de' Mus.* Rovescio di armonia, die Umkeh-  
rung.

**ROVERSCIONE**, } *adv.* [A rovescio, Supino]  
**ROVERSCIONI**, } rücklings, rückwärts, auf dem  
Rücken.

§. Cadere rovescione in terra, rücklings auf die  
Erde fallen.

**ROVERSCIONE**, *m.* ein Schlag mit umgekehrter  
Hand. It. der Rückschlag mit der Hand (im Ballonspiel).

**ROVETO**, *m.* das Dorngebüsch, die Dornhecke.

**ROVIGLIAMENTO**, *m.* die Störung, Verwir-  
rung; das Unterinanderwerfen.

\***ROVIGLIARE**, *v. a. V. Rovistare.*

**ROVIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**ROVIGLIETTO**, *m.* [Romore tra rovi] das  
Rascheln in den Dornbüschen.

**ROVIGLIONE**, *m. V. Rubiglia.*

**ROVINA**, *f.* [Ruina] der Einsturz, Ruin.

§. Minacciar rovina, den Einsturz drohen; baufällig  
sein.

§. Ruine, Trümmer, Ruinen.

§. Essere oppresso dalle rovine, unter den Trüm-  
mern begraben werden.

§. Tra le rovine del tempio, unter den Ruinen des  
Tempels.

§. Andare in rovina, baufällig werden, in Trüm-  
mern gehen, einfliegen.

§. *Fig.* für Danno, Sterminio, der Ruin, Um-  
sturz, die Zerrüttung; it. der Untergang, das Verderben,  
der Verfall.

§. Questa è la mia totale, ultima rovina, das ist  
mein gänzlicher Untergang, mein gänzliches Verderben.



§. Tutti cospirano la [salla] mia rovina. Alle furchen meinen Untergang, mein Verderben; Alles ist zu meinem Untergang verschworen.

§. Fur Furia, Violenza, die Gewalt, Heftigkeit: Il fiume precipita dal monte con gran rovina.

§. Prov. La rovina non vuol miserie, was bist das Sparen, wenn man ganz dürftig, völlig zu Grunde gerichtet ist.

ROVINATA, *f. T. Mil.* der Verbau, Verbad.

ROVINAMENTO, *m.* [Rovina] der Einsturz, das Verderben, der Untergang. It. das Zerfallen, Niederreißen.

ROVINANTE, *part. att.* einfallend, einflügend, bausüßig.

ROVINARE, *v. n.* einfallen, einflügen, zusammenfallen.

§. v. a. für Atterrare, Far cadere, einstürzen, zerstören, einreissen, niederreißen.

§. Rovinare la sanità, die Gesundheit zerstören, zerstören.

§. Rovinare il paese, das Land verderben; verwüsten.

§. Rovinare un cavallo, ein Pferd zu Schanden reiten, abarbeiten.

§. Rovinare una persona, eine Person zu Grunde richten, eine Person um Ehre, Hab' und Gut bringen.

§. v. n. u. p. Rovinarsi, *Fig.* zu Grunde gehen, verderben, sich zu Grunde richten.

§. Rovinarsi di, della riputazione, sich um seine Ehre, um seinen guten Ruf bringen.

ROVINATICCIO, *agg.* bausüßig, dem Einsturz nahe.

ROVINATO, *part. di* Rovinare, V.

ROVINATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Zerstörer—in, Verderber—in, Verwüster—in.

ROVINEVOLE, *agg. V.* Rovinoso.

ROVINEVOLMENTE, *adv. V.* Rovinosamente.

ROVINIO, *m.* [Gran fracasso] das Getöse, Geräusch.

§. Fur Rovina, Precipizio, der Absturz, Abgrund: Vuol' che 'n un rovinio s' infranga l' ossa.

ROVINOSAMENTE, *adv.* [Precipitosamente] gewaltig, ungestüm; it. über Hals und Kopf.

ROVINOSISSIMO, *agg. superl. di* Rovinoso, V.

ROVINOSO, *agg.* bausüßig.

§. Case rovinose, alte, bausüßige Häuser.

§. Fur Impetuoso, Precipitoso, stürmisch, heftig; it. jäckerlich; tollkühn.

§. Esser troppo rovinoso ne' suoi affari, allguckertig, zu ungestüm in seinen Sachen sein, Alles überreizen.

ROVISTARE, *v. a.* [Andar per la casa trassinando e movendo le masserie da luogo a luogo, quando si cerca di checchessia; che anche diciamo Trambustare, o Ristrustare] herumstören; Alles untereinander werfen, durcheinander.

ROVISTARE, *v. a.* [Rivoltolare] Alles umkehren, Alles untereinander werfen.

ROVISTICO, *m. T. de' Bot.* der Hartriegel, die Kainweide.

ROVISTIO, *m.* das Herumsuchen, Durchstöbern.

\*ROVISTO, *agg. übl.* Robusto, V.

ROVISTOLARE, *v. a. V.* Rovistare.

ROVO, *m.* [Rogo] der Brombeerstrauch.

§. Rovo ideo, der Himbeerstrauch.

RÖZZA (*tsa*), *f.* eine Schindmähre.

ROZZACCIA (*tsa*), *f.* eine hößliche Schindmähre.

ROZZAMENTE (*dsa*), *adv.* grob, plump, ungeschliffen, ungehebelt; it. roh, unbeschäftigt.

ROZZETTA (*tsa*), *f.* eine Schindmähre, elender Klepper.

ROZZEZZA (*dsedsa*), *f.* die Ungeschliffenheit, Grobheit.

It. die Plumpheit, Tölpelheit.

ROZZISSIMAMENTE (*dsi*), *adv. superl. di* Rozzamente, V.

ROZZISSIMO (*dsi*), *agg. superl.* sehr roh u. f. w.

V. Rozzo.

ROZZITÀ, [poet. ROZZITADE, ROZZITATE] (*dsi*), *f.* übl. Rozzezza, V.

RÖZZO (*dso*), *agg.* [Ruvido] roh, unbeschäftigt.

§. Pietre rozze, rohe, unbeschäftigte, ungeschliffene Steine.

§. Legno rozzo, rohes, ungeschliffenes Holz.

§. Fig. für Zotico, tof, grob, ungeschliffen; it. plump, tölpelisch.

§. Fur Ignorante, roh, anweisend, angeblüdet.

§. Costumi rozzi, rohe, ungeschliffene Sitten.

§. Linguaggio rozzo, barbaro, rohe, ungeschliffene Sprache.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Rozza mano, rozzo petto, rohe Hand, rohes Gesicht.

§. Fur Rozzo, roh.

§. Seta, Tela rozza, rohe Seide, Leinwand.

ROZZONE (*tsa*), *m.* eine große Mähre.

ROZZUME (*dsa*), *m.* übl. Rozzezza, V.

RUBA, *f.* [Rapina, Furto] der Raub, Diebstahl.

§. Andare a ruba, geraubt, geplündert werden: Ogni cosa andò a ruba.

§. Essere alla ruba d'una casa ec., im Plündern eines Hauses begriffen sein.

§. Metter a ruba, zum Raube, zur Beute Preis geben.

§. Andar via a ruba, reisend abgehen (von Waa: ren u. dgl.).

RUBACCHIAMENTO, *m.* die Mauterei.

RUBACCHIARE, *v. a.* mauten, nach und nach wegnehmen; it. kleine Diebstähle begehen. It. stehlen (aus fremden Schritten).

RUBACCHIATO, *part. des* Vorigen.

RUBACUORI, *f.* eine Dablschwester; it. ein einnehmendes Frauengimmer, eine Herzensstiehlerei, Herzensdiebin.

RUBAGIONE, *f.* [Furto] die Dieberei, der Diebstahl.

RUBALDA, *f.* [Elmo, Celata] der Helm; die Sturmhaube: E s'avea messa una rubalda in testa, E 'ndosso una panziera rugginosa. CIL. CAL. 3. 60.

RUBALDAGLIA, *f.* [Ribaldaglia] Lumpengefindel, Schlingensiefel.

\*RUBALDERIA, *f. V.* Ribalderia.

\*RUBALDO, *agg. V.* Ribaldo.

RUBALDONE, *m.* ein Schurke; it. ein Crisfurke.

RUBAMENTO, *m.* [Furto] das Stehlen, der Diebstahl.

RUBARE, *v. a.* stehlen, bestehlen; it. rauben; berauben.

§. Rubar qualche cosa ad uno, Einem Etwas stehlen.

§. Rubare uno, Einem berauben, bestehlen.

§. Prov. 1. Il bel rubar fa l'uomo ladro, Gese: genheit macht Dieb.

§. Prov. 2. Tanto è chi ruba, quanto chi tiene il sacco, der Dieb ist so gut als der Stehler.

§. Prov. 3. A rubare, egli sarebbe coi topi, er würde mit den Mäusen um die Wette stehlen.

§. Prov. 4. Andare a rubare a casa del ladro Einem, der noch schlauer ist, als wir, berücken wollen.

§. Prov. 5. Chi ruba pecca uno, e chi perde [e rubato] pecca cento, wer stiehlt, schadet nur Einem, wer bestohlen wird, bringt Hundert in Bedacht.

2) Rubare, für Far un plagiato, einen gelehten Diebstahl begehen.

§. Rubarsi il tempo, le ore al sonno, sich die Zeit abstehlen, am Schlafe abbrechen.

§. Rubarsi della compagnia, sich heimlich aus der Gesellschaft entfernen; sich wegstehlen.

§. Rubare [in sola], *T. del Giuoco delle minchiate*, für Piggare, Karten taufen.

§. Rubar la volta, V. Volta.

RUBATO, *part. des* Vorigen.

RUBATORE, *m.* -trice, *f.* ein Dieb, eine Diebin; Spitzhube, Spitzhübin.

\*RUBATURA, *f.* Rubamento, Furto, V.

RUBBIO, *m.* eine Art Kornmaß (ungefähr ein Maß: ter, befördert zu Livorno, woben 10 3/4 eine Amster: damer Last ausmachen).

§. Fig. eine Meise, ein Saß: Di questi bei ducati bisognerebbe averne un rubbio.

§. It. ein Maß (flüssiger Dinge zu Rom, das 7 1/2 Boccali in sich hält).

RUBBLO, *m.* ein Rubel (russische Münze).

\*RUBECCHIO, *agg. übl.* Rossicchio, Rossigno, V.

\*RUBELLAGIONE, *f.* übl. Ribellione, V.

RUBELLO, *m.* [Ribello] ein Empörer.

It. *agg.* rebellisch; feindselig: Quando l'uomo è rubello a tutti quegli, che lo suo bene vogliono.

RUBERIA, *f.* [Rubamento, Ladronaggio] die Dieberei.

RUBESCENZA, *f. V.* Erubescenza.

RUBESTEZZA (*tsa*), *f.* [Fierazza] die Wildheit, Grausamkeit.

RUBESTISSIMO, *agg. superl. di* Rubesto, V.

RUESTO, *agg.* [Feroce, Fiero, Spaventevole] wild, fürchterlich, schrecklich.

RUBICONDISSIMO, *agg. superl. di* Rubicondo, beschreib. brennend roth.

RUBICONDIO, *agg.* beschreib.

§. Costui è sempre d'un color vivo e rubicondo, dieser Mensch hat immer eine sehr schöne, lebhafte rothe Gesichtsfarbe.

RUBIDETTO, *agg. dim. di* Rubido, rötlich: La leggiadra Russet, che bianca, e rosa in rubidetto ammantò qual Ninfa appare ec. [parla di una mela].

\*RUBIDO, *agg.* [Ruvido] bérzig, ungleich. It. rauh.

RUBIFICANTE, *part. att. V.* Rubificativo.

RUBIFICARE, *v. a.* roth machen, rötchen.

RUBIFICATIVO, *agg.* roth machend, roth roth macht, rötchend.

RUBIFICATO, *part. di* Rubificare, V.

RUBIGALE, *agg. T. Stor.* Feste rubigali, die Rubigationen.

RUBIGINE, *f. Voce lat.* [Ruggine] der Rost.

RUBIGLIA, *f. T. de' Bot.* die Rostweide, schwarze Weide; it. die Platterbse.

RUBINA, *f.* die rothe Sommerbse.

RUBINETTO, *m.* ein kleiner Rubin.

RUBINO, *m.* der Rubin.

§. T. de' Chim. Rubino d'arsenico, rothes, kristallinischer Schwefelarsenit.

RUBINOSO, *agg.* [Di color rubino] rubinfarbig, rubinroth.

RUBINÜZZO (*tsa*), *m.* ein kleiner Rubin.

RUBIOLA, *f.* Uva rubiola, eine Art rothes Weintraube.

\*RUBIZZO (*tsa*), *agg.* [Prosperoso] rüßig, stark, frisch (meistens von alten Leuten).

\*RUBO, *m. Voce lat.* übl. Rogo, Rovo, V.

\*RUBORE, *m.* übl. Rossore, V.

RUBRICA, *f.* die Rubrik; die Unterschrift. Auf: schrift: Brevisimo compendio, o suntu di libro, o di capitoli di libro, al quale dicono comunemente, in Lat. rubrica, forse dall'esser per lo più scritto con tinta rossa.

RUBRICA, *f. T. de' Nat.* der Röchel, Rothstein.

RUBRICARE, *v. a.* mit Röchel bezeichnen; it. rubricieren.

RUBRICATORE, *m.* ein Rubrikenanfertiger.

\*RUBRICAZIONE, *f.* übl. Rossezza, V.

\*RUBRICISTA, *m. T. Eccles.* ein Rubriken: fundiger.

RÜBRO, *m.* übl. Rosso, V.

RÜBRO, *m.* übl. Rogo, Rovo, V.

RUCA, *f.* weisser Senf; it. eine Raupe.

RUCETTA, *f.* weisser Senf; it. eine Raupe.

RÜCOLO, *m. T. de' Bot.* der Binsenweizen.

RUDE, *agg. Voce lat.* [Rozzo] roh, ungeschliffen.

§. Linguaggio rude, eine rohe, harte Sprache.

§. Accento, Pronunzia ec. rude, harte Aussprache.

RUDEMENTE, *adv.* roh, hart: Parlan tutti rudemente.

\*RÜDERE, *v. a.* übl. Raggiare, V.

RUDEZZA (*tsa*), *f.* übl. Rozzezza, V.

RUDIMENTO, *m.* [Elemento, Primo principio] die Anfangsgründe.

RUDITÀ, *f.* übl. Rozzezza, V.

\*RÜERE, *v. n. Voce lat.* übl. Correre in fretta, laufen, rennen.

RUFFA, *f.* [Furia, Calca confusa di molte persone] ein Gewirr, Gedräng von vielen Personen (die zusammenstürzen, Etwas zu bekommen, zu ergreifen ec.).

§. Dare una cosa a ruffa ruffa, Etwas in die Klappe stecken.

§. Far a ruffa ruffa, Ripé rapé machen, wegrapfen, aufraffen.

§. Prov. Quel che vien di ruffa in ruffa, se ne va di ruffa in ruffa, wie gewonnen, so zerronnen.

\*RUFFATA, *f. V.* Sgraffione.

RUFFIANA, *f.* [Mezzana] eine Kupplerin.

RUFFIANACCIA, *f.* eine Ertzupplerin.

RUFFIANAMENTO, *m.* das Kupplern, die Kup: pelci.

RUFFIANARE, *v. a.* verkupplern. It. einer schled: ten Sache einen verführerischen Anstich geben. It. kupplern, den Kuppler machen.

RUFFIANECCHIO, *m.* übl. Ruffanesimo, V.

RUFFIANEGGIARE, *v. n.* kupplern, Kupplerci treiben.

RUFFIANELLA, *f.* eine junge oder kleine Kuppe:

RUFFIANELLO, *m.* lerin, ein kleiner Kuppler.

RUFFIANESCO, *agg.* kupplertisch.

RUFFIANERIA, *f.* die Kuppelci.

RUFFIANESIMO, *m.* die Kuppelci.

It. Fig. Fur Artificio, Astuzia, die List, der List.

\*RUFFIANIA, *f.* übl. Ruffianeria, V.

RUFFIANO, *m.* ein Kuppler. It. ein Hurenwirth.

§. T. de' Cavall. Ruffiano delle cavalle, der Kupp: pelthengst (der die Saaten zum Besäen reizen soll).



\***RUFFOLA**, *f.* V. Ruffa.  
**RUFFOLARE**, *v. a.* { *v. a.* fressen (von Thieren).  
**RUFOLARE**, *v. a.* {  
**RUGA**, *f.* [Grinza] die Runzel, Falte (im Gesicht).  
**It.** die Falte: Virtute andava intorno con lo specchio  
 Che fa veder nell'anima ogni ruga.  
*f.* Ruga, für Strada, die Gasse, Straße.  
*f.* Für Ruca, eine Raupe.  
*f.* Più verde, che una ruga, grüner als eine Raupe.  
**\*RUGALE**, *agg.* übl. Rurale, V.  
**RUGARE**, *v. a.* runzeln.  
**RUGGENTE**, *part. att.* [Ruggiante] di Ruggere, V.  
**\*RUGGERE**, *v. n.* [Ruggire] brüllen (vom Löwen).  
*f.* Fig. rauschen, sausen, tosen.  
**RUGGHIAMENTO**, *m.* das Brüllen, Gebrüll.  
*f.* Für Gorgogliamento, das Knurren im Leibe.  
**RUGGHIANTE**, *part. att.* brüllend.  
**RUGGHIARE**, *v. n.* brüllen (vom Löwen).  
**It.** grunzen (von wilden Schweinen).  
*f.* Per simil. prasseln (vom Feuer); it. brausen, heulen, brüllen (vom Sturme, Winde).  
**RÜGGHIO**, *m.* das Brüllen, Gebrüll.  
**It.** Fig. das Brausen, Tosen, Heulen (des Windes, Sturmes).  
**\*RÜGGHIO**, *m.* für Rubbio, V.  
**RÜGGINE**, *f.* der Rost.  
*f.* La ruggine consuma, mangia il ferro, der Rost zerfrisst, verzehrt das Eisen.  
*f.* Per Met. Für Odio, Sdegno, der Groll, Haß.  
**It.** der Brand (im Korn oder in anderen Gewächsen).  
**RÜGGINE**, *agg.* Pera ruggine, die Pfalzgrafenbirn.  
*f.* Mela ruggine, der Rostapfel.  
**RÜGGINENTE**, *agg.* übl. Rugginoso, V.  
**RÜGGINETTA**, *f.* schwacher, dünner Rost.  
**RÜGGINOSO**, *agg.* rostig, verrostet, voll Rost.  
**It.** rostfarben.  
*f.* Denti rugginosi, schwarze Zähne.  
*f.* Cucule rugginoso, der braune Kuckuk.  
*f.* Rugginoso, m. und Anitra rugginosa, V. Gobbo.  
**\*RÜGGIO**, *m.* V. Ruggbio.  
**RÜGGIRE**, *v. n.* [Ruggiare] brüllen (vom Löwen).  
**It.** grunzen (von wilden Schweinen).  
**RÜGGITO**, *m.* das Brüllen, Gebrüll (des Löwen).  
*f.* Per simil. das Knurren im Leibe.  
**RÜGHETTINA**, *f.* [Piccola grinza] eine kleine Runzel.  
**RÜGIADA**, *f.* der Thau.  
*f.* Per Met. Für Refrigerio, Solliero, die Erquickung, der Tröst.  
*f.* Pasqua rugiada, Pfingsten.  
*f.* Rugiada del sole, Sonnenhau (eine Pflanze).  
**T. de' Med.** Für Siero del sangue, Blutwasser, das Blässige im Blut.  
**RUGIADILLA**, *f.* ein leichter, sanfter Thau.  
**RUGIADOSO**, *agg.* behaaret, thauig, voll Thau.  
*f.* Pianta rugiadosa, für Fresco, Florido, frische, blühende Pflanze.  
*f.* Per Met. Aspetto rugiadoso, ein blühendes, frisch: Aussehen: Eurialo era seco un giovinetto ec. Ch'a pena avea la rugiadosa guancia Del primo fior di gioventute aspersa. CAR. EN. g. 262.  
*f.* Occhi rugiadosi, feuchte, thränendvolle Augen.  
**\*RUGIOLONE**, *m.* [Pugno] die Faust.  
**\*RUGO**, *f.* übl. Ruggine, V.  
**RUGOSITÀ**, *f.* die Runzlichkeit.  
**RUGOSO**, *agg.* [Grinzo] runzlig, gerunzelt.  
**\*RUGOTTATO**, *agg.* [Rugoso, Crespo] kraus, fein gerunzelt.  
**RUGUMANTE**, *part. att.* [Ruminante] wiederkäuend.  
**RUGUMARE**, *v. a.* [Ruminare] wiederkauen (von Thieren).  
*f.* Per Met. Für Riconsiderare, verdauen, überdenken.  
*f.* Per ischerzo, Für Biasciare, V.  
**RUGUMAZIONE**, *f.* das Wiederkauen.  
**RUINA**, *f.*  
**RUINAMENTO**, *m.* {  
**RUINARE**, *v. a.* { V. Rovina, Rovinamento ec.  
**RUINOSO**, *agg.* {  
**RUINAZIONE**, *f.* {  
**RUINOSAMENTE**, *adv.* V. Rovinosamente.  
**RUIRE**, *v. n.* Voce lat. übl. Rovinare, Gettarsi precipitosamente, V.  
**RUILLA**, *f.* V. Rullo.  
**RULLARE**, *v. a.* [Ruzzolare] rollen, walzen, fortrollen, herumwalzen.

**RULLATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** Vino rullato, ein Wein (nach Art der Griechen gemacht): Tracciamo a guerra rotta *Fin rullato*, ed alla sciolta. RED. DIT.  
**RULLIO**, *m.* und **RULLI**, *plur.* *T. di Mar.* das Schwanten (des Schiffes).  
**RULLO**, *m.* ein Regel.  
*f.* Far a rulli, Regel spielen, schieben.  
*f.* Dar ne' rulli, *Per Met.* Für Saltare, Ruzzolare, herumtanzen, sich herumschwenken.  
*f.* Esser senza numero ne' rulli, närrisch, verrückt sein.  
*f.* T. degli Stamp. das Rollholz.  
*f.* T. d' Agric. die Walze. *It.* die Walze (Lasten fortzuwalzen).  
**RUM**, *m.* Rum: *Il Rum è una spezie d'acquavite gagliarda ec.*  
**\*RUMARE**, *v. a.* V. Rugumare.  
**RUMINANTE**, *part. att.* wiederkäuend.  
**RUMINARE**, *v. a.* wiederkauen (von Thieren).  
*f.* Per simil. überdenken, erwägen, verdauen.  
**RUMINATO**, *part.* des Vorigen.  
**RUMINATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die wiederkäuend.  
**It.** der, die überlegt, überdenkt.  
**RUMINAZIONE**, *f.* das Wiederkauen (der Thiere).  
**It.** Fig. das Überdenken, Erwägen.  
**RUMORE**, *m.* [Romore] der Lärm, das Getöse.  
**RUMOREGGIARE**, *v. n.* [Romoreggiare] lärmern, ein Getöse machen, tosen, toben.  
**RUMOROSO**, *agg.* [Romoroso] lärmend.  
**\*RUNCIGLIO**, *m.* [Ronciglio] ein Haken.  
**RUOLO**, *m.* [Lista] die Rolle, Liste. *It.* das Verzeichniß.  
*f.* Mettere su 'l ruolo, in die Rolle einschreiben, eintragen.  
**RUOTA**, *f.* ein Rad.  
*f.* Le ruote della carrozza, die Wagenräder.  
*f.* Ruota da mulino, da maglio, ein Mühlrad, Hammerad.  
*f.* Ruota da lavorar pietre dure, ein Schleifrad (zum Glattschleifen u. s. w.).  
*f.* T. degli Oriuol. Ruota a corona, das Kronrad.  
*f.* Prov. La più cattiva ruota sempre cigola, das schlimmste Rad knarrt am meisten.  
 2) Für Giro, Circonferenza, der Umkreis, Umfang.  
*f.* Andare a ruota, Far ruota, sich im Kreis herumtreiben.  
**It.** Far ruota, ein Rad schlagen (von Pfauen, Truthähnen).  
*f.* La ruota d'un monastero, del conclave ec., das Drehbett (die in einer Wand oder Mauer angebrachte Drehlade, in Nonnentölkern zc. um Etwas darauf hineinzu-schieben).  
*f.* La ruota della fortuna, das Glücksrad.  
 3) das Rad (Witterhüter hinzurichten).  
*f.* Dare la ruota, Dare il supplizio della ruota, tödnen.  
 4) La Ruota, la sacra Ruota, die Rota, das Kammergericht zu Rom.  
*f.* Auditor di Ruota, ein Kammerauditor (in Rom).  
**RUOTAMENTO**, *m.* V. Rotamento.  
**RUOTARE**, *v. a.* V. Rotare.  
**RUOTOLARE**, *v. a.* V. Rotolare.  
**RUOTOLO**, *m.* V. Rotolo.  
**RUPE**, *f.* poet. ein Fels.  
*f.* Immobile come una rupe, unbeweglich wie ein Fels.  
*f.* Rupì alpestri, hohe Felsen.  
*f.* Rupì pendenti, überhängende Felsen.  
*f.* Precipitare da una rupe, von einem Felsen herabstürzen.  
**RUPICÀPRA**, *f.* [Camoscia] die Gemse. *It.* der Steinbock.  
**RUPINOSO**, *agg.* [Alpestre, Scosceso] steil, abschüssig; it. bergig.  
**RURALE**, *agg.* [Rustico] ländlich.  
*f.* Chiesa rurale, eine Landkirche, Dorfkirche.  
*f.* Economia rurale, die Landwirtschaft.  
*f.* Palazzetto, Casino rurale, ein Landhaus.  
**RUSCA**, *f.* die Roste; Eidgeninde.  
**RUSCHIA**, *f.* V. Rusco.  
**RUSCELLETTINO**, *m.* dim. di Ruscelletto, ein kleines Bächlein.  
**RUSCELLETTO**, *m.* dim. di Ruscello [Ruscellino], *f.* roletto, Rigagnolo ein Bächlein.  
**RUSCELLO**, *m.* ein Bach.

**RUSCO**, *m.* T. de' Bot. der Mäuseborn, Mierdorn.  
**RUSIGNUOLO**, *m.* [Rosignuolo] die Nachtigall.  
*f.* Rusignuolo di padule, die Sumpfnachtigall.  
*f.* Rusignuolo di Maggio, (im Sberge) der Frosch.  
*f.* Conoscere l'asino dal rusignuolo, schwarz von weiß unterscheiden.  
**RUSPO**, *m.* eine Zehne (in Tobiana).  
**RUSPONE**, *f.* das Scharen, Krachen der Henne.  
**RUSPANTE**, *part. att.* scharrend.  
**RUSPARE**, *v. a.* [Razzolare] scharren.  
*f.* Prov. Chi di gallina nasce, convien che ruspi, stößt nicht von Art.  
**RUSPO**, *agg.* ganz neu, neugepflügt; *Fam.* funfeln, nageln.  
*f.* Per simil. Für Ruvido, rauh.  
**RUSSANTE**, *part. att.* schnarrend.  
**RUSSARE**, *v. n.* [Ronfare] schnarzen.  
**RUSSO**, *m.* das Schnarzen, Geschnarze.  
**RUSTICAGGINE**, *f.* [Rustichezza] die Unge-schliffenheit, Grobheit.  
**RUSTICALE**, *agg.* [Rustico] ungeschliffen, grob, bäuerisch.  
**It.** Poesia rusticale, ein ländliches Gedicht.  
**RUSTICALMENTE**, *adv.* [Grossolanamente, Rusticamente, Villanamente] ungeschliffen, grob, bäuerisch.  
**RUSTICANO**, *agg.* V. Rustico.  
**RUSTICANTE**, *part. att.* auf dem Lande lebend.  
**RUSTICARE**, *v. n.* übl. Villeggiare, V.  
**RUSTICHELLO**, *agg.* etwas bäuerisch, grob.  
**RUSTICHETTO**, *agg.* etwas bäuerisch, grob.  
**RUSTICHEZZA** (*isa*), *f.* [Zotichezza, Rusticità] die Grobheit, Ungeschliffenheit, das bäuerische Wesen.  
**RUSTICITÀ**, [poet. RUSTICITÀDE, RUSTICITÀDE] *f.* die Ungeschliffenheit, Grobheit.  
**RUSTICO**, *agg.* [Campereccio, Villesco] ländlich, bäuerisch.  
*f.* Opere rustiche, Landarbeit, ländliche Veschäftigungen.  
*f.* T. d' Arch. Ordine rustico, die bäuerische, toscanische Säulenordnung.  
*f.* Fig. Für Villano, Rozzo, Zotico, bäuerisch, ungeschliffen, grob, roh.  
*f.* Maniere, Costumi, Atti, Portamenti rustici, bäuerische Manieren, Sitten, bäuerisches, ungehobeltes Wesen.  
*f.* Voce rustica, eine rauhe, unangenehme Stimme.  
*f.* Libro legato in rustico, alla rustica, ein broschirtes, geheftetes Buch.  
**RUSTICO**, *m.* [Contadino] ein Bauer, Landmann.  
**RUTA**, *f.* T. de' Bot. die Raute.  
**RUTALE**, *agg.* von Raute.  
**RUTATO**, *agg.* von Raute.  
*f.* Rutali rami, Rautenzweige.  
*f.* Olio rutato, Rautenöl.  
**RUTICARE**, *v. n.* p. [Muoversi pianamente, RUTICARSI, e con fatica] sich mit genauer Noth rühren, sich kaum regen.  
**\*RUTILANTE**, *part. att.* Splendente, V.  
**\*RUTILARE**, *v. n.* [Rifulgere, Scintillare] schimmern, funkeln; feuerroth scheinen.  
**RUTILO**, *m.* T. de' Nat. Ruthil, Titanerz.  
**RUTTARE**, *v. a.* rülpfen, aufstoßen, koppen.  
*f.* Für Vomitare, speien, auswerfen.  
**RUTTATO**, *part.* des Vorigen.  
**RUTTATORE**, *m.* der viel rülpset, ein Rülpser.  
**RUTTEGGIAMENTO**, *m.* das Rülpfen, Aufstoßen.  
**RUTTEGGIARE**, *v. n.* rülpfen, koppen.  
**RUTTO**, *m.* der Rülp, das Aufstoßen.  
**RUVIDAMENTE**, *adv.* [Zoticamente, Scortese-mente] roh, grob, unfittet.  
**RUVIDEZZA** (*isa*), *f.* [Rusticità] die Rauheit.  
**It.** Fig. die Grobheit, Unhöflichkeit.  
*f.* Ruvidezza dello stile, die Härte, Unzierlichkeit der Schreibart.  
**RUVIDISSIMO**, *agg. superl.* di Ruvido, V.  
**RUVIDITÀ**, *f.* V. Ruvidezza.  
**RÜVIDO**, *agg.* [Rozzo] rauh, höderig, ungleich.  
*f.* Fig. Für Zotico, Scortese, ungeschliffen, grob, unhöflich; it. rauh, unfreundlich. *It.* ungleich, geschnacklos.  
*f.* Vino ruvido, herber Wein.  
*f.* Carme ruvido, ein holperiges Gedicht.  
*f.* Amarezza ruvida, eine herbe Bitterkeit.  
**RUVISTARE**, *v. a.* V. Rovistare.



**RUVISTICO**, *m. T. de' Bot.* [Ligustro vulgaris] der Hartweil, die Rainweide.

**RUZZAMENTO** (*dsa*), *m.* [Scherzo, Piacevolezza] die Spitzerei, Kugelspiel, Ländelei.

**RUZZANTE** (*dsa*), *part. att.* der schäkelt, haselet; *it.* muthwillig.

**RUZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Für hase, Scherzare] schäkern, ländeln, haseleten; *it.* muthwillig sein; Pöffen treiben.

§. Egli ruzza in briglia, er ist übermüthig, ihn flieht der Hase.

**RUZZO** (*dso*), *m.* [Scherzo] die Schäkerei, der Muthwille. *It.* die Kugelspiel, Ländelei. *It.* die Pöffe.

§. Cavare il ruzzo [dal capo] ad alcuno, Einem den Kugel vertreiben.

**RÜZZOLA** (*dso*), *f.* [Girella] eine runde dicke Scheibe, eine kurze Walze.

§. Giuocare alla ruzzola, haseeln.

**RUZZOLANTE** (*dso*), *part. att.* rollend, fortrollend.

**RUZZOLARE** (*dso*), *v. a.* [Gettar la ruzzola] (ein walzenförmiges Stück Holz) fortrollen.

§. *v. n.* Für Voltolarsi, Rotolare, rollen, fortrollen.

§. Ruzzolare una nave, ein Schiff vom Stapel lassen.

**RUZZOLONE** (*dso*), *m.* eine Walze (von Holz, Stein).

**RUZZOLONI** (*dso*), *adv.* Andar giù ruzzoloni hinunterrollen.

## S

**S**, *f.* das S wird scharf, beinahe wie das deutsche s ausgesprochen: am Anfang und in der Mitte der meisten Wörter; jedoch in einigen gelinder, so wie das deutsche s, *z. B.* in: Accusa, Avviso, Biasimo, Cortesia, Guisa, Miseria, Misura, Occasione, Rosa, Sposa, Tesoro, Usura; überhaupt zwischen zwei Selbstlauten.

§. Steht S nach L, N, R, so wird es sehr scharf, beinahe wie das deutsche s ausgesprochen: Polso, Corse, Vinse, Verso ec.

§. Steht S vor Ce, Ci, als Sce, Sci, so lautet es wie das deutsche sche, *schi*. *It.* Scia, Scio, Sciu, wie scha, scho, schu; *it.* Sche, Schi, wie ste, sei.

§. S, vor Zeitwörtern, Hauptwörtern u. s. w. gesetzt, vertritt die Stelle von Dis und drückt entweder das Gegenstück aus, oder es ist privatib: Scalzare, Smontare ec. *It.* dient es als Verstärkungsform: Sporco, Smunto ec. *It.* wird es auch nur des Wohlklanges wegen oder weil es der Sprachgebrauch so fordert, angehängt, ohne die ursprüngliche Bedeutung zu verändern: Sbandito, Sbellare ec.

**SABADIGLIA**, *f. T. de' Bot.* das Sabadillen: Kraut.

**SABAISMO**, *m.* *Voce ebraea*, der Sabaismus (Anbetung der Gestirne und des Feuers).

**SABAO**, *m.* *Voce ebraea*, der Herr Sabaoth

**SABAO**, *m.* (Gott).

**SABATICO**, *agg.* sabbatisch.

§. Anno sabatico, das Sabbatjahr.

§. Via sabatica, der Sabbatweg.

**SABATIGLIA**, *f. V.* Sabadiglia.

**SABATINA**, *f.* Far la sabatina, des Sonnabends bis nach Mitternacht warten (um Fleischspeisen essen zu dürfen).

**SABATINO**, *agg.* sonnabendlich, sabbatisch; *it.* am Sonnabend, Sabbat geboren.

§. Un sabatino, ein Sonnabend-, Sabbatkind.

**SABATISMO**, *m.* die Heiligung des Sabbats (bei den Juden).

**SABATIZZARE** (*dsa*), *v. n.* den Sabbat feiern, halten (bei den Juden).

**SABATO**, *m.* der Sonnabend. *It.* der Sabbat (der Juden).

§. Sabato santo, der heilige Samstag, der Osterfesttag, der Charismstag.

§. Esser più lungo, o maggiore che 'l sabato santo, sehr lange dauern, langweilig sein.

§. Sabato delle streghe, die Walspurgisnacht; der Hexentanz.

§. *Prov.* Non aver pan pe' sabati, dürftig leben, nicht zu kochen noch zu tragen haben.

§. Domineddio, o Cristo non paga il, ed ogni sabato, die Strafe des Himmels bleibt nicht aus.

**SABELLIANISMO**, *m.* der Sabellianismus (Lehre des Sabellius von der Dreieinigkeit).

**SABELLIANO**, *m.* ein Sabellianer (Anhänger des Sabellianismus).

**SABBIA**, *f.* [Sabbione], der Sand.

§. Sabbia oraria, eine Sanduhr.

§. *Prov.* Seminare in sabbia, auf Sand bauen. *It.* Hopfen und Malz verlieren.

**SABBIARE**, *v. a.* mit Sand bedecken, verstopfen.

**SABBIONAJA**, *f.* eine Sandgrube.

**SABBIONCELLO**, *m. dim.* di Sabbione, eine Sandhöhle, sandiger Fleck.

**SABBIONE**, *m.* [Rena] der Sand, Riebsand.

§. Für Terra arenosa, ein Sandboden.

§. *Prov.* Legare il sabbione colle stoppe, eine vergiftliche Arbeit thun.

**SABBIONOSO**, *agg.* [Arenoso] sandig. *It.* SABBIOSO, *agg.* sandig, sandartig.

**SABEGA**, *f. T. di Mar.* Wagger (um auf dem Meeresgrunde Sachen zu fischen).

**SABISMO**, *m. V.* Sabaismo.

**SABEO**, *m.* ein Sabäer (Anbeter der Gestirne und des Feuers).

**SABINA**, *f. T. de' Bot.* der Sabadbaum.

**SABORDO**, *m. T. di Mar.* [Cannonia] die Stützforte.

**SABURRA**, *f. ubi.* Savorra, Zavorra, V.

**SACCA**, *f.* [Bisaccia] ein Schnappack, Beutelsack.

§. *T. delle Ferriere*, der innere Raum des Ofens.

§. Für Curvatura, die gekrümmte Falte.

**SACCACCIO**, *m. pegg.* di Sacco, ein schlechter Sack. *It.* ein ärmlicher, harter Strohsack.

**SACCÀJA**, *f.* [Sacco] ein Sack; eine Tasche.

§. Far saccaja, *T. de' Chir.* einen Eisersack bilden.

*It.* *Per Met.* den Groll aufheben lassen.

**SACCARDELLO**, *m. dim.* di Saccardo, [Gagliocchio] ein Lumpenstück, Lumpenbund.

**SACCARDO**, *m. T. Mil.* ein Trecknecht, Treckhufe, Packnecht.

**SACCARELLO**, *m. dim.* di Sacco, ein Sack; ein Beutelsack.

**SACCARINO**, *agg.* *T. de' Farm.* Cerotto saccarino, ein Pflaster aus Honig und Mehl.

§. Acido saccarino, die Zuckersäure.

**SACCATO**, *agg.* *T. de' Med.* Idropisia saccata, die Schwammsucht.

**SACCENTE**, *agg.* Für Sapiente, *V. It.* überflüg, superflüg, vorwiegend, schmeicheleht.

§. Für Astuto, Sagace, listig, schlau, verschlagen.

**SACCENTE**, *m.* ein Schmeichelehter; Superflüger, Vielwitzer.

§. Für il ser saccente, den Mistflügen spielen.

**SACCENTEMENTE**, *adv.* Für Sapientemente, *V.*

§. Für Prosontuosamente, Arrogantemente, vorwiegend, superflüg, anmaßend, vorlaut.

**SACCENTERIA**, *f.* [Sapere affettato] die Scheingelehrtheit; Superflügheit.

§. Für Presuntuosità, Arroganza, der Vorwiegend, das vorlaute Weisen, die Anmaßung.

**SACCENTINO**, *m. dim.* di Saccente, ein kleiner Diener, ein vorlauter Bursche.

**SACCENTONE**, *m. accresc.* di Saccente, ein Superflüger, Vielwitzer; *it.* ein vorlauter, naseweiser Schlingel.

§. Saccentone a credenza, ein Aufschneider, Prahlhans.

**SACCENTUZZO** (*iso*), *m. V.* Saccentino.

**SACCEGGIAMENTO**, *m.* das Plündern, Ausplündern; die Plünderung.

**SACCEGGIANTE**, *part. att.* plündernd, ausplündernd.

**SACCEGGIARE**, *v. a.* [Fare il sacco, preda] plündern, ausplündern.

**SACCEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**SACCEGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Plünderer—in.

**SACCEGGIO**, *m. V.* Sacceggiamento.

**SACCHETTA**, *f. dim.* di Sacca, ein Säckchen, Beutelschen.

**SACCHETTARE**, *v. a.* mit Säcken (die mit Sand gefüllt sind) schlagen.

**SACCHETTINA**, *f. dim.* di Sacchetta, ein kleines Säckchen.

**SACCHETTINO**, *m. dim.* di Sacchetto, ein ganz kleines Beutelschen.

**SACCHETTO**, *m. dim.* di Sacco, ein Säckchen, kleiner Sack.

§. *T. Mil.* der Pulversack.

**SACCHETTONE**, *m. accresc.* di Sacchetto, ein ziemlich großer Beutel.

**SACCHIERE**, *m. T. di Mar.* der Sackmeister (in einem Sechsen).

**SACCHIEL**, *m.* Sackbaum.

**SACCIUTELLO**, *m. V.* Saccettuozzo.

**SACCIUTEZZA** (*isa*), *f. V.* Saccenteria.

**SACCIUTO**, *m. V.* Saccente.

**SACCO**, *m.* ein Sack. *It.* ein Sack (als Maß: drei Scheffel). *It.* Sackleinwand (seiten).

§. Für Borsa, ein Beutel, Geldsack.

§. *Per simil.* Für Stomaco, Ventre, der Magen, Bauch: Aver il sacco pieno.

§. *T. Eccles.* Sack und Mäße (eine Buße).

§. Sacco della ragna, der Netzbeutel, Sack (Theil des Netzes, in dem sich die Vögel fangen).

§. Palio de' sacchi, das Sacklaufen.

§. Colmare il sacco, Etwas bis zum Uebermaß thun.

§. Il sacco trabocca, das Maß (der Geduld) ist übervoll, die Galle läuft über.

§. Dar ad alcuno col sacco, Einem viel Böses zufügen, ohne es merken zu lassen, ohne es Wort haben zu wollen.

§. Dare in un sacco rotto, Wasser mit einem Sieb schöpfen; Hopfen und Malz verlieren.

§. Esser due volpi in un sacco, sich immer in den Gefahren liegen; wie Kase und Hund zusammen leben.

§. Esser ridotto al sacco, an den Beutelsack gerathen sein.

§. Essere alle peggiori del sacco, den höchsten Grad erreicht haben (von Jant, Zwietracht, Haß).

§. Venire alle peggiori del sacco, zum Meckereyen kommen (im Streit).

§. Far sacco, *V.* Far saccaja.

*It.* *Per Met.* seinen Born in sich verschließen.

§. Far sacco o il sacco, in einen großen Fehler, Irrthum verfallen; einen großen Fehler, einen tüchtigen Schnitzer machen.

*It.* sich fangen, hintergehen lassen.

§. Far sacco, für Empiere il sacco, den Sack füllen, vollschütten.

*It.* *Fig.* Für Accumulare, aufhäufen, aufammeln: Rubano, predano, tolgono ed ogni mal fanno, per far sacco di moneta.

§. Mangiar col capo nel sacco, *V.* Mangiare.

§. Mettere in sacco alcuno, *Modo basso*, Einen in's Bodethorn jagen, in die Enge treiben.

§. Non veder o riavere del sacco le corde, sehr wenig erhalten von dem, was einem zukommt, sehr zu kurz kommen.

§. Questa farina non è del tuo sacco, für Questo fiore non è del tuo giardino, das ist nicht auf deinem Mist gewachsen.

§. Sciorre, Votare, o Scuotere il sacco; Scior la bocca al sacco; Pigliare o Scuotere il sacco pe' pelliccioli, frei von der Leber weg sprechen; kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Stracciare il sacco ad uno colle bastonate, Einen den Buckel voll prügeln.

§. Teuere il sacco, für Ajutare ad alcuno a rubare, ein Helfershelfer, Diebesgenosse sein.

§. Tornare, Venire, o Andarne colle trombe nel sacco, von einem Unternehmen unterrichteter Sache zurückkehren, mit langer Nase abziehen.

§. *Prov.* 1. Tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco, der Dieb ist so gut wie der Diebsteher.

§. *Prov.* 2. Non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, verkaufe nicht eher das Fell, als bis du den Bärten haßt; frohlocke nicht vor der Zeit.

§. *Prov.* 3. Vendere, o Comprare gatta in sacco, *V.* Gatto.

2) Sacco, für Sacceggiamento, das Plündern, die Plünderung.

§. Andare a sacco, für Esser sacceggiato, geplündert, ausgeplündert sein.

§. Fare il sacco, Mettere a sacco, Porre a sacco, Dare il sacco [a una città], plündern, ausplündern.

§. Sacco di terra, *T. Mil.* ein Erdsack (zu Verschanzungen dienend).

§. *T. di Mar.* Sacchi delle cubie, die Klüffelsäcke.

§. Sacchi di metraglia, Cartatonsäcke.

**SACCOCIA**, *f.* [Tasca] eine Tasche; ein Sack.

**SACCOLA**, *f. ubi.* Cardamomo, V.

**SACCOLÉVA**, *f. T. di Mar.* V. Tarchia.



**SÀCCOLO**, *m. dim. di Sacco*, ein kleiner Sack, ein Säckchen; Beutel.  
**\*SACCOMANNARE**, *v. a. úbl.* Saccheggare, V.  
**SACCOMANNO**, *m. V.* Saccardo.  
**It.** Für Saccheggio, die Plünderung.  
**SACCOMAZZONE** (*tsa*), *m.* das Sacklaufen (Spiel der italienischen Landleute).  
**SACCOMÈSSO**, *part. di Saccomettere*, V.  
**SACCOMÈTTERE**, *v. a.* [Saccheggare] plün- dern, ausplündern.  
**SACCONACCIO**, *m. pegg. di Saccone*, ein elen- der, harter Bettfack.  
**SACCONCELLO**, *m. dim. di Saccone*, ein klei- ner Bettfack, Strohhähen; ein Strohkissen.  
**SACCONCINO**, *m.* ein kleiner Bettfack.  
**SACCONÈ**, *m.* [Pagliericcio] ein Bettfack, Strohfack.  
**SACCUCCIA**, *f. V.* Saccoccia.  
**SACCUCCIO**, *m. dim. di Sacco*, ein Säckchen; Beutchen.  
**\*SACCULO**, *m. V.* Sacchetto.  
**SACELLO**, *m. Voce lat.* [Cappelletta] eine kleine Kapelle.  
**SACERDOTALE**, *agg. priestertlich.*  
**\*Sacerdotale**, *m.* ein Priesteramt.  
**S.** Benefiz sacerdotali, Pfünden, die nur geweihte Priester besigen können.  
**SACERDOTALMENTE**, *adv. priestertlich*; als Priester: *Comparve sacerdotamente vestito.*  
**\*SACERDOTATICO**, *m. úbl.* Sacerdozio, V.  
**SACERDOTE**, *m.* [Prete] ein Priester: *Sacer- dote può dirsi anche di quei de' gentili, o pagani, non che de' cristiani; ed è espressione più nobile che Prete, la quale impiegasi spesso fiate da' cattolici per sacerdote.*  
**SACERDOTESSA**, *f.* eine Priesterin.  
**\*SACERDOTO**, *m.* der Priester.  
**SACERDÓZIO**, *m.* [Uficio del sacerdote] das Priesteramt.  
**S.** Für Dignità del sacerdote, die Priestermwürde; der Priesterstand; *it.* das Priestertum.  
**SACÓDIO**, *m. T. de' Nat.* der gelblich violette Almetzsch.  
**SACOMA**, *f. V.* Sagoma.  
**SACRA**, *f. V.* Sagra.  
**SACRAMENTALE**, *agg. sakramentalisch.*  
**S.** Für Misterioso, geheimnißvoll.  
**S.** Le parole sacramentali, die Einkleidungsworte (Christi beim Abendmahl).  
**SACRAMENTALMENTE**, *adv. sakramentalisch.*  
**S.** Für Misteriosamente, geheimnißvoll.  
**SACRAMENTARE**, *v. a.* [Amministrare i sa- cramenti] die Sakramente betraffen, aushändigen.  
**S. v. n.** Für Far giuramento, Giurare, Schwören, Gott zum Zeugen anrufen.  
**S.** Sacramentare uno, einem Sterbenden die Sa- kramente reichen, ihn versehen.  
**S.** Sacramentarsi, *v. n. p.* Für Ricevere i sacramenti, die Sakramente empfangen (besonders das Abendmahl).  
**SACRAMENTARIO**, *m. T. degli Eccles.* ein altes Kirchengebet (beim Abendmahl).  
**It.** Für Eretico, ein Ketzer, Sakramentirer (ehemas- tige Name derer, die die wirkliche Gegenwart des Leibes und Blutes Christi im Abendmahl leugneten).  
**SACRAMENTATO**, *part. di Sacramentare*, V.  
**SACRAMENTO**, *m.* ein Sakrament.  
**S.** Für Eucaristia, das Abendmahl.  
**S.** Für Miracolo, ein Wunder, Wunderzeichen.  
**S.** Für Velazione delle monache, die Einkleidung der Nonnen.  
**S.** Für Giuramento, ein Schwur; Gelübde.  
**SACRARE**, *v. a.* [Consacrare] heiligen, weihen (Gott).  
**S.** Sacrare un Vescovo, Prete, einen Bischof, Prie- ster weihen, ihm die Weihe ertheilen.  
**S.** Sacrare una chiesa, eine Kirche einweihen; *it.* sie einem Heiligen widmen.  
**S.** Sacrare, *v. n.* Für Bestemmiare, fluchen.  
**S.** Sacrarsi, *v. n. p.* sich weihen, widmen: Codro dandosi in dono alla diletta Atene sacrossi a morte.  
**SACRARIO**, *m. Voce lat. V.* Sagrestia, *It.* der Aufbewahrungsort der heiligen Gefäße und Gewänder.  
**SACRATISSIMO**, *agg. superl. di Sacrato*, der geheiligte; *it.* der heiligste.  
**SACRATO**, *part. di Sacrare*, V.  
**S.** Für Sacro, V.  
**S.** Ostia sacrata, eine geweihte Hostie.  
**S.** Prete sacrato, Monaca sacrata, ein geweihter Priester, eine geweihte Nonne.

**S. Modò basso**, Fame di quella sacrata, ein gro- ßer Hunger.  
**SACRATO**, *m.* ein heiliger, geweihter Ort; eine Kirche.  
**S.** Für Campo santo, ein Gottesacker.  
**S.** Attaccar sacratì, fluchen, lästern.  
**SACRESTIA**, *f. V.* Sagrestia.  
**SACRIFICAMENTO**, *m. V.* Sacrificio.  
**SACRIFICANTE**, *part. att.* opfernd, aufopfernd.  
**S.** Sacerdote sacrificante, der Opferpriester; *it.* der Messe haltende Priester.  
**SACRIFICANTE**, *m.* der Opferpriester. *It.* der Priester, der die Messe hält.  
**SACRIFICARE**, *v. a.* [Offerire in sacrificio] opfern, aufopfern: *Sacrificare la vita, i beni ec. per uno.*  
**S.** Für Consacrare, weihen, widmen: *Negava una cella potere essere sacrificata a due Dee.*  
**S.** Sacrificare il sacrificio dell' altare, die Messe halten.  
**S. v. n.** für Far sacrificio, ein Opfer bringen, opfern: *Sacrificare a Dio, agl' Idoli, a' Santi.*  
**SACRIFICATO**, *part. des Vorigen.*  
**It. Fig.** Vi ha sacrificato del gran danaro, er hat viel Geld dabei aufgeopfert.  
**SACRIFICATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Op- ferer—in; ein Opferpriester, eine Opferpriesterin.  
**SACRIFICAZIONE**, *f.* die Opferung; Aufopferung; *it.* das Opfer.  
**SACRIFICIO**, *m.* das Opfer, die Opferung. *It.* **SACRIFIZIO**, *m.* das Opfer; Sühnopfer. *It.* das Opfertier.  
**S. Fig.** für Voto, ein Gelübde.  
**S.** Sacrificio divoto, pio, santo, sagrosanto, im- macolato, puro, degno, grato, ein frommes, heili- ges, unbestechtes, reines, würdiges, angenehmes (lieb- liches) Opfer.  
**S.** Sacrificio espiatorio, propizatorio, ein Sühn- opfer.  
**S.** Sacrificio dell' altare, die Messe.  
**S.** Far sacrificio, opfern, ein Opfer bringen, zum Opfer bringen.  
**S. Fig.** Far sacrificio di q. c., Etwas aufopfern.  
**SACRIFICOLO**, *m.* Opferpriester (der alten Rö- mer).  
**SACRIFICULO**, *m.* mer).  
**SACRILEGAMENTE**, *adv.* auf gottlose Weise, entheiligend.  
**SACRILEGIO**, *m.* die Schändung, Entheiligung (der Heiligthümer); der Kirchenraub.  
**SACRILEGO**, *agg.* ruchlos, gottlos; kirchenschänd- erisch, kirchenräuberisch.  
**SACRILEGO**, *m.* der Heiligthümerschänder; Kirchen- räuber.  
**\*SACRISTIA**, *f. úbl.* Sagrestia, V.  
**SACRO**, *agg.* heilig; geheiligt; Gott geweiht.  
**S.** Cose sacre, Heiligthümer.  
**S.** Imagini sacre, Heiligenbilder.  
**S.** Scrittura sacra, libri sacri, le sacre carte, die heilige Schrift; die Bibel.  
**S.** Sacro collegio, das heilige Collegium, die Kar- dinäle.  
**S.** Sacra Maestà, die geheiligte Majestät.  
**S.** Vasi, Calici sacri, Kirchengefäße, Altartische.  
**S.** Ordini sacri, Mönchsorden; *it.* die Kirchenämter.  
**S.** Sacro tempio, luogo, ein geweihter Tempel, hei- liger Ort.  
**S.** I sacri e taciturni orrori de' boschi, die heili- gen, stillen Schauer der Wälder.  
**S.** Fuoco sacro, das lallende Feuer (Art Resselst- ber).  
**S.** Morbo sacro, die fallende Sucht.  
**S.** Für Escerabile, verwünscht, abscheulich, unselig: *Perchè non reggi tu, o sacra fame Dell' oro, l' ap- petito de' mortali?* DANTE PERG. 22.  
**S.** Osso sacro, *T. degli Anat.* das heilige Bein.  
**S. Fig.** Tenere uno tra 'l sacro e 'l sasso, Einen zwischen Furcht und Hoffnung erhalten.  
**SACROLUMBIO**, *m. T. degli Anat.* der breite Kreuzmüßel des Rückens.  
**SACROSANTO**, *agg.* der allerheiligste sehr heilig; *it.* untersteilig.  
**S.** Sacrosanto voto, ein unüberbrüchliches Gelübde.  
**SADDUCÈO**, *m. Voce ebraica*, ein Sadducäer. *It.* ein Freigedult, Freidenker.  
**SADIRLÀNDIA**, *f.* [Saja d' Irlanda] Sarsch (ein Wollenzeug aus Irland).  
**\*SADISFARE**, *v. a. úbl.* Soddisfare, V.  
**\*SADISFAZIONE**, *f. úbl.* Soddisfazione, V.

**SAEPPOLARE**, *v. a.* einen Weinstock beschneiden (bis zur Wurzel).  
**SAEPPOLO**, *m.* [Arco] ein Bogen (Vogel zu schießen).  
**S.** Für Saettolo, V.  
**SAETTA**, [Freccia] ein Pfeil.  
**S.** Un tiro di saetta, ein Pfeilschuß.  
**S. Per simil.** für Folgore, ein Blitzstrahl, der Blitz.  
**It.** Saetta di folgore.  
**S.** Für Raggio, ein Strahl: *Da tutte parti saettava 'l giorno Lo sol, ch'avea colle saette conte Di mezzo 'l ciel cacciato 'l Capricorno.* DANTE. PURG. 2.  
**S.** Für Indice dell' oriuolo, der Stundenziger.  
**S.** Für Lancetta, die Langette (zum Aderlassen).  
**S. T. de' Geom.** die Pfeillinie (die einen Bogen in der Mitte durchschneidet).  
**S. T. degli Astr.** der Pfeil (ein Sternbild).  
**S. T. de' Bot.** das Pfeilkaut.  
**S. T. de' Legn.** der Spizmeißel.  
**S. T. Eccles.** der Kirchenleuchter (mit fünfzehn Ker- zen, in der Charwoche gebräuchlich).  
**SAETTAME**, *m.* ein Bündel Pfeile; *it.* ein Pfeil- hagel, ein Hagel Pfeile: *E qui rispondieno loro col saettame e co' sassi.*  
**SAETTAMENTO**, *m.* das Schießen, Beschießen mit Pfeilen.  
**S.** Für Saettame, V.  
**SAETTANTE**, *part. att.* schießend (mit Pfeilen).  
**SAETTARE**, *v. n.* [Tirar di freccia] mit Pfei- len schießen, Pfeile abschießen.  
**It. v. a.** damit verwunden, beschießen.  
**S.** Für Gettare, Scagliare, werfen, schleudern.  
**S.** Saettar gli orecchi, die Ohren spizen.  
**S.** Lo saettò con uno sguardo, er warf einen fürch- terlichen Blick auf ihn.  
**S.** Saettare fuoco, Feuer sprützen, Flammen aus- werfen.  
**S.** Da tutte parti saettava il giorno lo sol, von allen Seiten schloß die Sonne ihre Strahlen.  
**S.** Saettare lamenti, injuriöse parole, Klagege- schrei, Lästerungen ausstoßen.  
**SAETTATA**, *f.* [Colpo di saetta] ein Pfeilschuß.  
**It.** eine Pfeilschußweite.  
**SAETTATO**, *part. di Saettare*, V.  
**SAETTATORE**, *m. -trice, f.* der, die mit Pfei- len schießt; ein Pfeilschütze.  
**SAETTATORE**, *agg. poet.* pfeilverwendend.  
**S.** Dea Saettrice, die pfeilverwendende Diana, die Göttin der Jagd.  
**S.** Caccia saettrice, die Vojenjagd (wo nur mit Pfeilen geschossen wird).  
**\*SAETTEVOLE**, *agg.* Arte saettervole, die Ge- schosstkunst, Schießfertigkeit.  
**SAETTIA**, *f.* ein Schnellsegler (Schiff).  
**SAETTERE**, *m.* ein Pfeilschütze.  
**SAETTIFORME**, *agg. T. de' Bot.* [Sagittato] pfeilförmig: *Foglie saettiformi.*  
**SAETTOLARE**, *v. a. V.* Saepollare.  
**SAETTOLO**, *m.* ein Weinsfenster, Weinschößling.  
**SAETONE**, *m. T. Nat.* [Aconzia] die Pfeil- schlange.  
**SAETTUME**, *m. V.* Saettame.  
**SAETTÚZZA** (*tsa*), *f. dim. di Saetta*, ein klei- ner Pfeil.  
**S. Per simil.** für Lancetta, eine Langette.  
**S.** Für Punta, Bulino, ein Grabstichel.  
**SAFENA**, *f.* [Vena crurale] die Rosenader (am Fuße).  
**SAFFARA**, *f.* die Saffersfarbe, das Saffersblau, **SAFFERA**, *f.* Smalte.  
**SAFFICO**, *agg. T. di Poes.* saphisch: *Verso saffico.*  
**SAFFIRO**, *m.* [Zaffiro] der Saphir (ein blauer Gestein).  
**SAGA**, *f. Voce lat.* [Strega, Incantatrice] eine Hexe, Zauberin, Fee: *Questa è la cruda avvelenata piaga, A cui non val liquor, non vale impiastro, Nè murmure, nè immagine di saga.* ORL. FUR. 31. 5.  
**SAGACE**, *agg.* [Astuto] verschlagen, schlau, listig.  
**S.** Für Considerato, klug, überlegt. *It.* scharfsinnig.  
**SAGACEMENTE**, *adv.* verschlagen, listig, mit List, mit Schlaubeit.  
**\*SAGACEZZA** (*tsa*), *f. úbl.* Sagacità, V.  
**SAGACIA**, *f.*  
**SAGACISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Saga- cemente*, höchst listig, ungemein verschlagen, mit der größten Schlaubeit.



**SAGACISSIMO**, *agg. superl. di Sagace*, V.  
**SAGACITA**, [*poet. SAGACITADE*, *SAGACITATE*] *f.* die Verschlagenheit. It. die Schaffinnigkeit, Klugheit.  
**SAGAPÉNO**, *m. T. de' Farm.* Sagapengummi.  
**SAGÉNA**, *f.* ein großes Uterus.  
**SAGGETTO**, *m. dim. di Saggio*, eine kleine Probe; ein Probchen.  
**SAGGEZZA** (*isa*), *f.* [Saviezza] die Weisheit, Klugheit.  
**SAGGIAMENTE**, *adv.* [Saviamente] weise, mit Weisheit, weislich.  
**SAGGIARE**, *v. a.* [Fare il saggio] proben (Gold, Silber). It. proben, versuchen.  
*§.* Für Assaggiare, kosten.  
*§.* Für Misurare, messen.  
**SAGGIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SAGGIATORE**, *m.* ein Marktweiser; Wardein. It. ein Erbsucher; Prüfer: Ma ora andiam facendo sperimento Degli uomini, come d'uomini saggiaiori.  
*§.* Für Bilancia, eine Goldwaage.  
**SAGGINA**, *f. T. de' Bot.* die Moorbirne.  
*§.* Saggina bianca, die indische Hirse.  
*§.* Saggina rossa, Raffertou.  
**SAGGINALE**, *m.* [Gambo, o Fusto delle saggina] der Halm, Stengel der Moorbirne.  
*It. T. de' Nat.* die Brachschnecke.  
**SAGGINATO**, *agg.* von Moorbirne: Pan sagginato. It. rüchbraun (vom Haar der Thiere).  
*§.* Für Ingrassato, gemästet: Imperocchè i buoi non sono ancora sagginati.  
**SAGGINELLA**, *f.* die späte Moorbirne.  
**SAGGIO**, *m.* [Prova, Mostra] eine Probe, ein Muster.  
*§.* Mandare il saggio, eine Probe schicken.  
*§.* Fig. eine Probe, ein Probchen: Questo esser debbe ad ogni savio un saggio Di sua potenza.  
*§.* Dar saggio del suo valore, ein Probe seiner Tapferkeit ablegen.  
*§.* Dare un buon saggio di sé, sich gut aufführen, sich rechtfertigen beweisen.  
*It.* ein Vorwurf (s. B. eines Vergnügens, eines Schmerzes u. dgl.).  
*§.* Für Prova, Cimento, der Versuch, die Probe.  
*§.* Saggio d'oro, d'argento, das Probiren des Goldes, Silbers.  
*§.* Far saggio, die Probe anstellen, den Versuch machen. It. proben, probiren (Gold, Silber).  
*It.* für Assaggiare, kosten.  
*§.* Dare per saggio, zur Probe, auf Probe geben.  
*§.* Für Balance, eine Goldwaage.  
*§.* Für Saggiuolo, eine Trunkflasche; it. Probefläschchen (zu Wein, Brantwein).  
**SAGGIO**, *agg.* [Savio] weise; klug.  
*§.* Für Consapevole, mitwissend.  
*§.* Fare saggio uno di q. c., Einen von Etwas in Kenntniß setzen: Corsero incontra noi, e dimandarne: Di vostra condizion fateve saggi. DANTE PURG. 5.  
**SAGGIO**, *m.* [Savio] ein Weiser.  
**SAGGIUOLO**, *m.* ein Probefläschchen (zu Wein, Brantwein u. dgl.). It. eine Goldwaage.  
**\*SAGINA**, *f.* übl. Possesso, V.  
**\*SAGINATO**, *agg.* V. Saggiinato.  
**\*SAGIRE**, *v. a.* übl. Dare il possesso, V.  
**SAGITTALE**, *f. T. degli Anat.* die Pfeilnaht (am Hirschkädel).  
**SAGITTARIO**, *m.* [Arciere] ein Bogenschütz.  
*§.* T. degli Astr. der Schütz (ein Sternbild des Thierkreises).  
**SAGITTATO**, *agg. T. de' Bot.* pfeilförmig (von Blättern).  
**SAGITTIERE**, *m. V.* Sagittario.  
**\*SAGITTIFERO**, *m. V.* Sagittario.  
**SAGLIENTE**, *part. att.* aufsteigend, steigend.  
*§.* Angolo sagliente, für Angolo vivo, T. Mil. e degli Arch. ein vorspringender Winkel.  
*§.* Capra sagliente, T. d'Aruld. eine aufgerichtete Ziege, ein aufgerichteter Bock (im Wappen).  
**\*SAGLIMENTO**, *m.* übl. Salimento, V.  
**\*SAGLIRE**, *v. n.* übl. Salire, V.  
**\*SAGO**, *agg.* übl. Sagace, V.  
**SAGOINO**, *m. T. de' Nat.* [Scimia leone] das Löwenaffchen.  
**SAGOLA**, *f. T. di Mar.* [Sagola da scandaglio] die Entleine; das Entblei.  
*§.* Sagola da lacciare, kleines Stridwert am Segel.  
*§.* Sagola della barchetta, die Bootleine.  
**SAGOMA**, *f.* das Gezeigewerk (der Schnellwaage).

*It. T. degli Arch. V. Modano.*  
*§.* Für Passapalle, V.  
**SAGRA**, *f.* [Consacrazione, Dedicazione] die Weihung; Einweihung; it. Widmung. It. (heutzutage) das Kirchweihfest, die Kirchmesse.  
*§.* Pare che in questo luogo sia la sagra, es ist hier so voll wie zur Kirchmesse.  
*§.* Sagra d'un Re, die Salbung eines Königs.  
*§.* Zur Sagra, (eine Art kleiner Kanone) ein Wölfer.  
**SAGRAMENTALE**, *agg. V.* Sacramentale.  
**SAGRAMENTALMENTE**, *adv. V.* Sacramentalmente.  
**SAGRAMENTARE**, *V.* Sacramentare.  
**SAGRAMENTO**, *m. V.* Sacramento.  
**SAGRARE**, *v. a. V.* Sacrare.  
**SAGRATINA**, *f.* Modo basso, ein großer Hunger, Heißhunger.  
**SAGRATISSIMO**, *agg. superl. di Sagrato*, V. Sacratissimo.  
**SAGRATO**, *part. di Sagrare*, V.  
**SAGRATO**, *m.* das Heiligtum, ein heiliger Ort, eine Kirche.  
*§.* Ritirarsi, Stare in sagrato, o in sul sagrato, sich in die Kirche flüchten, sich an einem heiligen Orte befinden.  
*§.* Sotterrare in sagrato, in geweihtem Boden begraben.  
**SAGRAZIONE**, *f. V.* Sagra.  
**SAGRATONA**, *f. V.* Sagratina.  
**SAGRESTANA**, *f.* die Schwester, Kirchnerin (in Klösten).  
**SAGRESTANO**, *m.* der Satrapien; Meßner, Kirchner.  
**SAGRESTIA**, *f.* die Satrapien.  
*§.* Sagrestia della Trinità, Fig. der Sitz der Dreieinigkeits.  
*§.* Fig. für Santità, Heiligkeit: Rompevan giovanacci all'osteria ec. i deschi e i piatti, Quei chi' oggi spiran tutti sagrestia. MENZ. SAT. 1.  
*§.* Entrare in sagrestia, Modo basso, von heiligen Dingen zu reden anfangen.  
**\*SAGRETAMENTE**, *adv.* übl. Segretamente, V.  
**\*SAGRETO**, *m.* übl. Segreto, V.  
**\*SAGRETO**, *agg.* übl. Segreto, V.  
**SAGRI**, *m.* [Sagrino] der Chagrin (eine Art narbiges Leder von der Haut der Esel, Seehunde u. dgl.).  
**SAGRIFICAMENTO**, *V.* Sacrificamento.  
**SAGRIFICARE**, *v. a. V.* Sacrificare.  
**SAGRIFICATO**, *part. des Vorigen.*  
**SAGRIFICIO**, *m.* V. Sacrificio e Sacrificio.  
**SAGRIFIZIO**, *m.* V. Sacrificio e Sacrificio.  
**SAGRILEGIO**, *m.* V. Sacrilegio.  
**SAGRISTA**, *m.* der Satrapien des päpstlichen Vatikans (immer ein Prälat).  
**SAGRO**, *m.* der (männliche) Sakralkopf. It. eine Art Kanone.  
**SAGRO**, *agg. V.* Sacro.  
**SAGROSANTO**, *agg. V.* Sacrosanto.  
**SAJA**, *f.* Sarsch (ein dünner Wollzeug).  
*§.* Saja rovescia, für Rovescio, der Ratin (ein getrippter wollener Zeug).  
**SAJACCIO**, *m. V.* Sajonaccio.  
**SAICA**, *f. T. di Mar.* die Saïque (ein kleines griechisches Kaufmannsschiff).  
**SAIETTA**, *f.* dünner und leichter Sarsch.  
*§.* Für Sietta, V.  
**SAJETTO**, *m. dim. di Sajo*, ein kleines Wams; kurzer Rock.  
**SAIGA**, *f.* die tartarische Ziege.  
**\*SAIME**, *übl.* Lardo, Strutto, V.  
**SAJO**, *m.* ein Rock; Ueberrock. It. ein Wams, Soldatenwams (im Mittelalter).  
**SAJONACCIO**, *m. pegg. di Sajone*, ein altes getrippenes Wams.  
**SAJONE**, *m.* ein Wams.  
**SAJORNA**, *f.* eine Art langes Oberkleid.  
**SAJORTA**, *m. V.* Sajone.  
**SALA**, *f.* ein Saal, Chäsaal.  
*It.* Niedriges, Iseltkoben (womit die Flaschen umschlagen werden).  
*It.* die Achse (eines Rades).  
**SALA**, *m.* Voce turca, (Verstümmelung von Alha) Alha, Gott.  
**SALACCA**, *f. T. de' Pesc.* der Bartharing (eine Art Fisch).  
**SALACE**, *agg.* [Libidinoso] wollüstig, geil. It. wollüstigerend, geilmachend.  
**SALACETERBOLEO**, *m.* Voce scherz. ein Salat (Salz, Essig und Kräuter).

**SALAJUOLO**, *m.* ein Salzaufseher; it. Salzhandler.  
**SALAGRAMMÀNO**, *m. T. de' Nat.* ein versteinertes Ammonit.  
**SALALCALI**, *m.* ein Augensaft.  
**SALAMALÈCCA**, *f.* Voce basse, (im Scherz)  
**SALAMALÈCCHE**, *f.* Friede sei mit euch! (aus dem Hebräischen salem-lecha).  
*§.* Fare del salamelecchi, für Fare degli inchini, V.  
**SALAMANDRA**, *f. T. de' Nat.* der Salamander. Mosch.  
*§.* Salamandra acquatica, der Wasserfalsamander.  
**SALAMANDRATO**, *agg.* vom Salamander: Cuor salamandrato.  
**SALÀME**, *m.* eingefalzenes und geräuchertes Fleisch (s. B. Schinken, Pöschfleisch); it. Salami, Schinken.  
**SALAMISTRA**, *f.* [Donna saccente] eine Gelehrte, Superfluge.  
**SALAMISTRARE**, *v. n.* [Fare il saccente] den Mistflugen, Superflugen machen, weise und superflug thun.  
*§.* Pop. die Weisheit mit Rüsseln gegessen haben.  
**SALAMISTRERIA**, *f.* [Saccenteria] die Mistflugeit, Superflugeit; der Beweis, die Raseweisheit.  
**SALAMISTRO**, *m.* [Saccente] ein Superfluger; Darschneider.  
**SALAMÒJA**, *f.* die Lade, Salzbrühe (zu Fischen, Pilzen, Oliven u. f. w.).  
**SALAMÒNA**, *f. V.* Salamistra.  
**SALAMONCINA**, *f. dim. di Salamistra*, ein verlautes, altfluges Ding, Mädchen.  
**SALAMONE**, *m.* [Sermon] der Ratsch, Salom.  
**SALARE**, *v. a.* salzen, einsalzen, mit Salz bestreuen. It. pösch, einpösch.  
**SALARIARE**, *v. a.* [Dar salario] besolden, salariren, Gehalt geben.  
**SALARIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SALARIO**, *m.* der Sold, der Gehalt, die Besoldung.  
*§.* Für Mercede, der Lohn: Dielle in mano al-quanta pecunia, quasi per salario del peccato.  
**SALASSARE**, *v. a.* [Cavar sangue] ablassen, zur Ader lassen.  
**SALASSO**, *m.* der Aderlaß; das Aderlassen.  
*§.* T. de' Manic. der Aderlaßschnepper (für die Pferde).  
**\*SALATA**, *f.* [Insalata] Salat.  
**SALATAMENTE**, *adv.* gesalzen.  
**SALATO**, *m.* Pöschfleisch, eingesalzene Rauchfleisch.  
**SALATO**, *part. di Salare*, V.  
*§.* Für Salso, salzig.  
*§.* Onde salate, das Meer, die salzigen Wogen.  
*§.* Costar salato, gepfeffert sein, sehr theuer sein.  
**\*SALAVO**, *agg.* [Sudicio, Bianco macchiato] schmutzig, weißgrau.  
**\*SALAVOSO**, *agg. V.* Salavo.  
**SALCE**, *m. V.* Salscio.  
**SALCETO**, *m.* ein Mandelweidenbusch, Weidenbusch.  
*§.* Per Met. für Intrigo, Viluppo, ein verwirrter Handel.  
*§.* Entrare in un salceto, sich in verwinkelte Verhältnisse einlassen.  
**SALCIAJA**, *f. T. degli Idraul.* ein Fackschennedamm.  
**SALCICCIA**, *f.* [Salsiccia] Bratwurst.  
*It. T. di Fortif.* eine Facksch.  
**SALCICCIAJO**, *m.* ein Wurstmacher, Wursthändler.  
**SALCIGNO**, *agg.* von Weiden: Frasca salcigne, Weidenblätter.  
*§.* Legnami salcigni, weiches Holz (das sich leicht bearbeiten läßt und schwer Politur annimmt).  
**SALCIO**, *m. T. de' Bot.* [Salice] die Mandelweide.  
*§.* Salscio da pertiche, für Salscione, Salscio Lianco, die gemeine Weide.  
*§.* Salscio giallo, die Goldweide, Detteweide.  
*§.* Salscio da legare, die Bandweide, Korbweide.  
*§.* Salscio davidico, di Babilonia [Salscio che piove], die Thronweide.  
*§.* Far mazzo de' suoi salci, Fig. seine Sachen abmachen; auf sich selbst Rücksicht nehmen.  
**SALCIOLO**, *m.* Voce contad. eine Weidenrinne (zum Binden, Flechten).  
**SALCRAUT**, *m.* Voce tedesca, [Cavolo salato] Sauerkraut, Sauerkohl.  
**SALDA**, *f.* Stärke; it. Gummiwasser, Reimwasser.



§. Dar la salda, stäken, steifen.

**SALDAMENTE**, *adv.* [Fermamente] fest, dicht.  
§. Für Stabilmente, beständig, dauerhaft. *It.* standhaft, ausdauernd.

**SALDAMENTO**, *m.* das Vereinen, Zusammenfügen. *It.* das Löthen, Anlöthen, Zusammenlöthen (der Metalle). *It.* das Schließen, Zubeilen (der Wunden).  
§. Für Saldo, der Abchluß; die Abmachung der Rechnung.

**SALDARE**, *v. a.* [Riunire, Riappare, Ri-congiungere le aperture, le fessure] wiederbereinigen, zusammenfügen; dicht festmachen; verstopfen.

§. Saldare metalli, Metalle löthen, anlöthen, zusammenlöthen.

§. Saldare ferro, Eisen zusammenschweißen.  
§. Saldare una ferita, eine Wunde zusammenziehen, schließen, zubeilen.

§. Saldare, für Ultimare, Terminare, beendigen, schließen: Così non la salda già Martinazza.

§. Saldare ragioni, o conti, *T. de' Merc.* die Rechnungen saldiren, abmachen, berichtigen.

§. *Fig.* heilen: Quanto il cuore è più rotto, e tristo da questo dolore, tanto Iddio più l'accetta, e più il salda a mettervi il tesoro, e il dono della grazia.

§. Saldare il bucato, übt. Dar la salda, *V. Solda.*  
§. Saldare a calore, *V. Calore.*

**SALDATO**, *part.* des Vorigen.  
*It.* für Insaldato, gestärkt, gestiftet.

**SALDATOJO**, *m.* *T. degli Artisti.* ein Löthkolben.  
**SALDATURA**, *f.* die Lötung, das Löthen.

§. Für Materia con che si salda, die Lötze, das Löt.

§. Saldatura forte, Schlaglöt.

§. Saldatura di terzo, ein Löt (aus zwei Theilen Silber und einem Theil Kupfer, zum Löthen feiner Silbergeschirre).

§. Saldatura di ottavo, ein Löt (aus zwei Löt Silber und einem Quentchen Kupfer bestehend).

§. Saldatura di rame arso, Schnelllöt.

§. Für Lega, ein Löt (aus einem Theil Gold und anderthalb Theilen Kupfer bestehend, zum Löthen feiner Goldarbeit).

**SALDEZZA** (*tra*), *f.* [Fermezza] die Dichtigkeit, Festigkeit.

§. Für Stabilità, die Dauerhaftigkeit, Haltbarkeit.  
*It. Per Met.* die Beständigkeit, Beharrlichkeit, Ausdauer. *It.* eine Steinmaße, feste Masse.

**SALDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Saldamente*, *V. It.* ganz gewiß: Io ti confesso una cosa, la quale è bene saldiSSimamente vera.

**SALDISSIMO**, *agg. superl. di Saldo*, sehr dicht, sehr fest. *It.* höchst dauerhaft.

§. Saldissimo giudicio, ein gründlicher, sehr gesunder Verstand.

§. Dormir saldiSSimo, im tiefsten, festesten Schlaf liegen, sehr fest schlafen.

**SALDO**, *agg.* [Intero, Senza rottura] ganz, unbeschädigt; *it.* dicht, derb.

§. Für Palpabile, fühlbar, körperlich: Trattando l'ombra, come cosa salda.

§. Für Massiccio, gebleuen, massiv: Vogliam per sempiterna tua memoria Un simulacro fatti d'oro saldo.

§. Für Fermo, fest, unbeweglich.

§. Tenere salda, dicht stecken.

§. *Fig.* für Fermo, Stabile, Costante, fest; beständig, beharrlich; standhaft: Ma così salda voglia è troppo rada. *DANTE PAR. 4.*

§. Salda voce, eine feste, besterzte Stimme: Domandò con fermo viso, e con salda voce quello, che egli a lei domandasse.

§. Star saldo, standhaft bleiben, ausdauernd.

§. *It.* still stehen, anhalten: Ma sta saldo, parlerai un poco con quello ec.

§. Saldo! *interj.* halt! stehe still! E con parlar discretamente altiero gridò: saldi, signori, io son Ruggiero. *BER. ORL. 3. 5. 47.*

§. Saldo un poco! still! gemacht!

§. Für Saldato, Pareggiato, abgeschlossen, abgemacht, berichtigt: Conti, ragioni salde.

§. Saldo, für Sano, gesund, heil.

**SALDO**, *m.* [Saldamento, Pareggiamento dei conti] die Saldierung, Abmachung der Rechnungen.

§. Far saldo, die Rechnung abschließen, abmachen, saldiren.

§. Star in sul saldo, sich auf gute Gründe stützen, auf dem besten Rechte beruhen.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. Sul saldo, für Da senno, im Ernst: Come fu mai, che par detto da beffe ec. da Fra Giordano fu pure usato in sul saldo.

§. Recarsi sul saldo, im Ernst sprechen, ernstlich meinen: Bisognando, come dice Gorgia, quando l'avversario si reca in sul saldo, smaccarlo col farsene beffe, e quando egli beffeggia, col saldo e col vero fermarlo.

**SALDO**, *adv. V. Saldamente.*

**SALE**, *m.* das Salz.

§. Saper di sale, salzig, *it.* bitter schmecken.

*It. Fig.* für Dispiacere, mißfallen, sauer, bitter ankommen.

§. Sal alcali, ein Laugensalz.

§. Sale lisciadro, für Sal ammoniaco, Salmiak.

§. Sal gemma, Steinsalz.

§. Sale di guado, Waidsalz.

§. Fare, Preparare, Cuocere il sale, Salz kochen.

§. In questo paese si farebbe il sale, dieses Land ist sehr fruchtbar.

§. *Per Met.* für Mare, das Meer: Metter potete ben per l'alto sale Vostro naviglio. *DANTE PAR. 2.*

§. Senza sale, Dolce di sale, ungesalzen, fade, ungeschmackhaft.

*It. Fig.* fade, abtöten, abgeschmackt.

*It.* Für Sciocco, Scimunito, dumm, einfältig: Ma non fu, quanto lui, dolce di sale.

§. Apporre al sale, Alles tadeln, Alles befechten.

§. Senza mettervi su nè sal nè olio, *Modo basso*, für Subito, Senza replica, ohne lange zu fadeln, ohne Widerrede.

§. Manicarsi l'un l'altro col sale, für Odiarsi scambievolmente, sich spinnefeind sein, sich tödtlich haßen.

§. *Fig.* für Arguzia, der Wig, das Salz: Gran forza, gran morale! Opera non vidi mai piena di tanto sale.

§. Für Saviezza, Senno, der Verstand, die Klugheit.

§. Pigliare il sale, zu Verstande kommen, klug werden; *it.* den Sinn fassen.

§. Non aver sale in zucca, *Modo basso*, keine Gräße (Verstand) im Kopfe haben.

§. Sali, *plur. T. de' Med.* die Säfte (der Säfte), scharfe Ausdünstung.

§. Pigna di sale, *T. de' Mojatori*, der Pfannenstein.

§. Sal prunella, *V. Salprunella.*

§. Sal d'assenzio, *T. de' Farm.* Wermuthsalz.

§. Prestarsi il sale, *V. Prestare.*

**SALEGGIARE**, *v. a. V. Salare.*

**SALEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**SALENTE**, *agg. V. Sagliente.*

**SALETTA**, *f. dim. di Sala*, ein kleiner Saal.

*It.* eine schlechte Sorte Salz, graues Salz: Faceva vendere la saletta per sale.

**SALGENNA**, *f.* das Steinsalz.

**SALGEMMO**, *m.*

\***SALIARE**, *agg.* [Lauto, Splendido] prächtig, köstlich (von Gastmählern und Speisen).

**SALIBILE**, *agg.* erstigbar, erstiglich, zugänglich.

**SALICA**, *f. Legge salica*, das salische Gesetz.

**SALICALE**, *m.* ein Weidengebüsch.

**SALICARIA**, *f. T. de' Bot.* der braune Weidenrind.

**SALICASTRO**, *m.* [Salice salvatico] die gemeine Weide.

**SALICE**, *f. V. Salcio.*

**SALICETO**, *m.* ein Weidenbusch.

**SALICONE**, *m.* die weidenbürtige Weide.

**SALICORNIA**, *f. T. de' Bot.* Salzkräut, Glaschmalz.

**SALIERA**, *f.* ein Salzfaß, Salznapfchen.

*It.* für Salina, ein Salzwerk, eine Saline.

§. Servir di saliera, Parere una saliera, bußfertig sein, einen Bußel haben.

**SALIFICANTE**, *part. att. T. de' Chim.* salzgebend.

**SALIFICARE**, *v. a. T. de' Chim.* ein Salz bilden (Basen und Säuren zusammen).

**SALIGASTRO**, *m. V. Salicastro.*

**SALIGNO**, *m. T. de' Nat.* salinischer Marmor, Glimmarmor.

**SALIGNO**, *agg. Voce siciliana*, [Salso] salzig. *It.* salzigartig.

**SALINBACCA**, *f.* das Salzfleisch (ein Schwäzchen Holz mit einem Stempel, Siegel versehen, das an Salzfaße und andere Waaren angehängt wird).

*It. Per simil.* eine Siegelkautschu, Wulle (an Dokumenten u. dgl.). *It.* eine Art Wasserkrug.

**SALIMENTO**, *m.* das Steigen, Aufsteigen.

§. Salimento di superbia, das Aufsteigen des Hochmuths.

§. Für Assalimento, der Angriff.

§. Für Affronto, die Beschimpfung.

**SALINA**, *f.* ein Salzwerk, eine Salztoche, Saline.

§. Für Sale, das Salz.

**SALINAROLO**, *m. T. de' Salin.* ein Salz-

**SALINARUOLO**, *m.* fieder, Kochenmeister.

**SALINCERBIO**, *m.* eine Art Kinderspiel.

**SALINCERVIO**, *m.* eine Art Kinderspiel.

**SALINO**, *agg.* salzig, salzhaltig.

**SALIO**, *m. T. di Stor. rom.* ein Salier (Priester des Mars).

§. Sali, *plur.* die salischen Gesänge (zu Ehren des Mars).

**SALIRE**, *v. n.* [Andare ad alto, Montare] steigen, aufsteigen, hinaufsteigen. *It.* sich erheben, führen (von Wegen, Treppen): A poco a poco levò quella scala, che saliva in sul battuto, dove la donna era. *BOCC. G. 7. N. 8.*

§. Salire in superbia, *Fig.* hochmüthig, stolz werden.

§. Salire in prezzo, theurer werden, im Preise steigen.

§. Salire giù, herabsteigen, heruntersteigen.

§. Salire e Scendere per retta linea, in gerader Linie aufsteigen und heruntersteigen, abstammen (von Geschlechtern, Familien): Deesi intendere per lo padre, e per lo figliuolo tutti coloro, che salgono, e discendono per retta linea.

§. Für Discendere, absteigen: Incontinentemente salire in piedi, e presa la sua mazza, ec.

§. Für Uscire, herausgehen, heraussteigen, hervorkommen: Lo stare in dubbio era di gran periglio, Che non salisser genti della terra. *ORI. FUR. 19. 56.*

§. Salir in istina, in credito, in der Achtung, im Ruße steigen.

§. Salire al sommo grado di perfezione, den höchsten Grad der Vollkommenheit erreichen.

§. Tu mi farai salire [la collera], du wirst mich böse machen, erhitzen.

2) **SALIRE**, *v. a.* Salir una montagna, una scala, ein Gebirge ersteigen, eine Treppe besteigen, ersteigen.

§. *Prov.* Non è altiezza uguale, D' un uomo basso e vil, che in alto sale, die aus den Tiefen des Weltes sich emporgeschwungen, sind die strengsten Herren.

§. Salire il moscherino, *V. Moscherino.*

**SALIRE**, *m.* [Salita] das Steigen, Aufsteigen.

*It.* die Höhe (zu der man hinaufsteigen will).

**SALISCENDI**, *m.* die Thürklinke.

**SALISCENDO**, *m.*

§. *Prov.* Non saranno più tuoi, se tu gli spendi, Perché fortuna fa de' saliscendi, ist der Stein aus der Hand, kann man den Wurf nicht lenken.

**SALITA**, *f.* [Montata, Salimento] das Steigen, Aufsteigen. *It.* eine Anhöhe, Höhe (die man ersteigen will).

**SALITO**, *part. di Salire*, *V.*

**SALITOJO**, *m.* Werkzeug, Hilfsmittel zum Hinaufsteigen.

**SALITORE**, *m. -trice*, *f.* der, die steigt, ein, eine Steiger—in.

**SALIUNCA**, *f. T. de' Bot.* [Nardo] gelblicher Baldrian, Narden.

**SALIVA**, *f.* [Sciliva] der Speichel. *Pop.* die Spude.

**SALIVALE**, *agg.* zum Speichel gehörig: Condotto salivale, ein Speichergang.

**SALIVARE**, *v. n.* [Render saliva] viel Speichel von sich geben; den Speichelfluß haben, salibiren.

**SALIVATORIO**, *agg. T. de' Med.* speichelerregend, salibirend.

**SALIVAZIONE**, *f. T. de' Med.* der Speichelfluß.

**SALMA**, *f.* [Soma, Peso] die Last, Bürde.

§. *T. di Mar.* eine Last, Schiffslast (Getreide, Wein u. dgl.).

§. Für Spoglia, die Beute: Mille e mille fanose, e care salme Torre gli vidi. *PETR. CAP. 5.*

§. L'umana salma, die menschliche Hülle.

**SALMASTRARE**, *v. a. T. di Mar.* Salmastrare la gomona, das Untertau anbinden.

**SALMASTRE**, *f. plur. T. di Mar.* die Bindfäden.

**SALMASTRO**, *agg.* [Salso] salzig, gesalzen, salzhaltig.

§. Acqua salmastra, Salzwasser.

**SALMEGGIAMENTO**, *m.* das Psalmenfingen, Psalmenherfagen.

**SALMEGGIANTE**, *part. att.* Psalmenfingend.

169



**SALMEGGIARE**, *v. n.* Psalmen singen, lesen, beten.

§. Für Cantare, Lodare, loben, besingen: Fosse il nome suo da' Salii salmeggiato.

**SALMEGGIATO**, *part. des. Verigen.*

**SALMEGGIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Psalmsänger - in.

**SALMERIA**, *f.* das Gepäck, die Bagage. It. ein Zug Wägel, Lastkühn: Con una gran salmeria n' ando nella valle delle donne. It. eine Last, eine Menge: Queste gran salmerie d'orni e di pini Vedean dal bosco esser condotte all'oste. TASSO GER. 18. 46.

**SAL MI SIA!** *interj.* [Salvo mi sia] Gott be-  
wehre, behüte mich davor!

**SALMISTA**, *m.* ein Psalmist, Psalmdichter (vor-  
züglich ist David damit gemeint): E' l' salmista dice...

§. Für Saltero, der Psalter.

§. Für Salamistra, V.

**SALMO**, *m.* ein Psalm; Lobgesang.

§. Prov. Ogni salmo torna in Gloria, wobei das  
Heg voll ist, läuft der Mund über; was Einem am  
Hegen liegt, darauf kommt man immer wieder zurück.

**SALMODIA**, *f.* der Psalmgesang; Lobgesang; Kir-  
chengesang.

**SALMONE**, *m. V.* Salamone.

**SALMONI**, *m. plur. T. di Mar.* Ballast (alters  
Eisen und Blei).

**SALNITRATO**, *agg. T. de' Farm.* salpeterig,  
salpeterhaltig.

**SALNITRO**, *m.* [Nitro] der Salpeter.

**SALOMARE**, *v. n. Voce spagna. T. di Mar.*  
[Dar la voce] die Lösung geben.

**SALOMONE**, *m. V.* Saccentone.

**SALONE**, *m. accresc. di Sala*, ein großer Saal,  
Salon.

**SALOTTINO**, *m. dim. di Salotto*, ein ganz  
kleiner Saal.

**SALOTTO**, *m. dim. di Sala*, ein niedriger, ger-  
ader kleiner Saal.

**SALPA**, *f. T. de' Nat.* der Goldfisch (Fisch).

**SALPARE**, *v. a. T. de' Mar.* den Anker lichten.

**SALPATO**, *part. des. Verigen.*

**SALPRUNELLA**, *f. T. de' Chim.* [Nitrato di  
potassa fuso] geschmolzenes salpetersaures Kali, Salpeter-  
tuden.

**SALSA**, *f.* die Late, Salzbrühe, Pöfelbrühe; it.  
die Brähe, Lunte, Sauce.

§. È più la salsa, che la lampreda, V. Lam-  
preda.

§. Appetito non vuol salsa, dem Hungrigen ist  
Leide gedacht: Hunger ist der beste Koch.

§. Per Met. für Pena, Tormento, die Pein,  
Marter.

§. La salsa di San Bernardo, der Hunger.

§. Für Salsaparglia, V.

\*SALSAMENTO, *m.* eine Art Brähe.

**SALSAPARGLIA**, *f. T. de' Bot.* die Saffa-  
rille, Sarsaparillwurzel.

**SALSE**, *f. plur. T. de' Nat.* kleine Krater (die  
Schlamm und Schwefelgas auswerfen).

**SALSÉDINE**, *f. V.* Salsezza.

**SALSETTO**, *agg. dim. di Salso*, etwas, ein  
wenig salzig.

**SALSEZZA** (*tsa*), *f.* die Salzigkeit, der Salz-  
geschmack.

**SALSICCIA**, *f.* eine Wurst.

§. Par salsiccia di checcchia, Etwas ganz klein  
haben.

§. Legarsi le vigne colle salsicce, in Hülle und  
Fülle, wie im Schlafrassenlande leben.

§. T. Mil. die Pulverwurst.

**SALSICCIAJO**, *m.* ein Wurstmacher; it. ein Garkoch.

**SALSICCIONE**, *m.* eine große und dicke Wurst,  
Magenwurst.

§. T. Mil. Salsiccioni, starke Fätschen.

**SALSICCOTTO**, *m.* eine Schlafrurwurst.

It. T. Mil. V. Salsiccia.

**SALSICCIUOLO**, *m.* [Rocchio] ein Schreib-  
Borst.

**SALSILÄGGINE**, *f.* die Salzigkeit.

**SALSO**, *agg.* salzig.

§. Für Salato, gesalzen.

§. Acqua salsa, für Mare, das Meer.

§. Fig. für Mordade, iharf. beifend: Con lingua  
troppo salsa.

**SALSUGGINE**, *f. V.* Salsezza.

**SALSUGGINOSO**, *agg. V.* Salso.

**SALSÙME**, *m. übt.* Salume, V.

It. für Salsezza, die Salzigkeit, der Salzgeschmack.

**SALTABECZA**, *f.* [Cervo volante, Bucepero]  
das Heupferd, Grathüpfer.

**SALTABECCARE**, *v. n.* [Saltarellare] hüpfen,  
[Saltabellare] kleine Sprünge machen.

**SALTACCHIONE**, *a. SALTACCHIONE*, *agg.*  
im Sprünge, mit einem Sprünge.

**SALTALLONE**, *m. T. de' Battil.* Lione Gold  
drath (zum Bespinnen von Guitarrenfalten u. dgl.).

**SALTAMARTINO**, *m.* eine Art einfüßiger Ka-  
nenen.

It. eine Art Affen.

It. ein Purgelmännchen, Stelch (Stückchen Hellen-  
demark mit Blei, ein Spielzeug der Kinder).

§. Fig. Für Persona sventata, ein Flatterhafter,  
ein Leichfuß.

**SALTAMBÄRÇO**, *m.* eine Art Wams, eine  
Bauernjacke.

**SALTAMINDOSSO**, *m.* (im Scherz) ein elendes,  
ärmliches Gewand.

**SALTANÉCCIA**, *f.* [Stopparola] eine Feldlerche.

§. Fig. ein flatterhafter, wandelmüthiger Mensch.

**SALTANTE**, *part. att.* springend.

§. Punto saltante, der Hahnentritt im Ei.

**SALTARE**, *v. n.* springen.

§. Andar saltando, hin und her springen, umher-  
springen, daherhüpfen; gesprungen kommen.

§. Saltar d'allegrezza, vor Freude springen.

§. Saltar dalla collera, dalla rabbia, vor Zorn  
aufspringen, toben, wüthen.

§. Saltar in piedi, aufspringen.

It. Per Met. eine Gefahr glücklich bestehen.

§. Saltar nel paradiso a piedi pari, unversehrt ein  
großes Glück erlangen.

§. Saltare a cavallo, sul cavallo, o sul destriere,  
aufs Pferd springen, in den Sattel springen, sich aufs  
Pferd, in den Sattel schwingen. It. bestigiren.

§. Saltare in collera, plötzlich in Zorn geraten.

§. Saltare di palo in frasca, o d'Arno in Bac-  
chillone, vom Hundertsten aufs Tausendste kommen (im  
Neden).

§. Saltare d'un pensiero in un altro, von einem  
Gedanken auf den andern springen.

§. Saltar in aria, in die Luft springen, aufsteigen,  
in die Luft fliegen (von Mienen, Pulverkarten, Pulver-  
mühen u. dgl.).

§. Far saltar in aria, in die Luft sprengen; sprengen,  
springen lassen (Minen u. dgl.).

§. Saltare, für Ballare, tanzen, hüpfen: Poi fa loro  
ripigliare il ballo; il Genovese Salta, che pare un  
beccarello.

§. Für Ribalzare, Rifflettersi, zurückspringen, ab-  
springen, abprallen, zurückprallen: Come quando dal-  
l'acqua, o dallo specchio salta lo raggio all'oppo-  
sita parte. DANTE PURG. 15.

§. Saltare, *v. a.* Für Lasciar di mezzo, über-  
springen.

§. Saltare un fosso, über einen Graben springen,  
ihn überspringen, darüber setzen.

§. Saltare un luogo nella scrittura, eine Stelle in  
einer Schrift überspringen, überhüpfen, überschlagen, aus-  
lassen.

§. Saltare la granata, Modo basso, aus der hof-  
meisterlichen Zucht kommen: Se e' saltan la granata,  
addio creanza.

§. Saltare la mosca, il moscherino, il grillo, V.  
Mosca, Moscherino, Grillo.

§. Prov. Chi asino è, e cervo esser si crede, Al  
saltar della fossa se n'avvede, V. Cervo.

**SALTARELLA**, *f.* V. Salterello.

**SALTARELLO**, *m.* V. Salterello.

**SALTARIZZO** (*lzo*), *m. T. de' Cavall.* ein  
Springer (Pferd).

**SALTATO**, *part. di Saltare*, V.

**SALTATOJA**, *f. T. de' Pescat.* ein Springneß.

**SALTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Sprün-  
ger - in.

§. Für Ballerino - a, ein, eine Seiltänzer - in.

§. Saltatore mortale, ein Luftspringer.

**SALTATORIO**, *agg. Voce lat.* Arte saltatoria,  
die Tänzerei.

**SALTAZIONE**, *f.* das Springen, Tanzen. It. der  
Sprung.

**SALTEGGIARE**, *v. n.* nach dem Takte springen  
(im Tanzen).

**SALTELLANTE**, *part. att.* hüpfend.

**SALTELLARE**, *v. n.* hüpfen.

**SALTELLINO**, *m. dim. di Salto*, ein kleiner  
Sprung.

**SALTELLONE**, *agg.* mit Sprünge, springend;  
**SALTELLONI**, *agg.* hüpfend.

**SALTERÉCCIO**, *agg.* zum Sprünge geheizt.

**SALTERELLANTE**, *part. att.* hüpfend.

**SALTERELLARE**, *v. n.* hüpfen.

**SALTERELLO**, *m. dim. di Salto*, ein kleiner  
Sprung.

§. T. d'Artigl. ein Schwärmer (bei Feuerwerken).

§. Für Hüpfen (eine Art Tänz).

§. Salterelli, plur. T. di Mus. die Hämmer, Salz-  
tennbämmer (in Tasteninstrumenten).

**SALTERETTO**, *m. dim. di Saltero*, ein kleiner  
Psalter, kleines Psalmbuch.

**SALTERIO**, *m.* der Psalter; ein Psalmbuch.

§. Dire il salterio, die Psalmen beten.

§. Für Piccolo libretto, eine Bibel (der Kinder zum  
Lesenlernen). It. eine Davidharfe. It. das Hackbrett  
(musikalisches Instrument).

§. Für Velo monacale, der Nonnenschleier.

**SALTETTO**, *m. dim. di Salto*, ein kleiner Sprung.

**SALTICCHIARE**, *v. n. V.* Saltellare.

**SALTIMBANCA**, *f.* eine Bänkefängerin.

**SALTIMBANCO**, *m.* ein Bänkefänger.

**SALTIMBARCA**, *f. V.* Saltambarco.

**SALTINSELCE**, *m.* [Pigliamosche] der Fliegen-  
schmätzer.

**SALTO**, *m.* ein Sprung, Satz. It. das Springen.

§. Prendere, Fare, Spicar un salto, einen Sprung  
thun.

§. Prendere il primier salto, den ersten Schritt  
thun, anfangen: E gran tempo è che io presi il pri-  
mier salto. PETR. SON. 31.

§. Salto mortale, der Todtsprung (bei dem man  
sich in der Luft überhängt).

It. Fig. ein gefährliches Unternehmen, ein Wagniß.

§. Salto, für Ballo, der Tanz.

§. A salti, springend, springweise.

§. A gran salti, mit weiten Sprünge; eilig, eifend:  
La vita trapassa a gran salti.

§. Di salto, a salto, in Sprünge, immerfort  
springend.

§. Ordinarsi per salto, T. Eccles. die Priesterweihe  
empfangen (ohne die niederen Grade durchlaufen zu haben).

§. Salto, T. di Mus. ein Sprung (von einem Ton  
zum andern ohne Vermittelung).

§. Salto dell' immersione, T. de' Fis. das Fallen  
des Querschnit (beim Eintauchen des Thermometers in  
gefrierendes Wasser): Salto dell' immersione è quel  
primo balzo, che si vede fare all'acqua in quel che  
la palla tocca il ghiaccio.

§. Salto dell' agghiacciamento, das Fallen des  
Querschnit auf den Gefrierpunkt: it. der Gefrierpunkt:  
Salto dell' agghiacciamento disegna il grado, al  
quale viene scagliata l'acqua con massima velocità  
nel punto dell' agghiacciarsi.

**SALTO**, *m. Voce lat.* übt. Bosco, V.

**SALTUZZO**, *m.* ein kleiner Sprung.

**SALUBERRIMENTE**, *agg. superl. di Sa-*  
lubremente, sehr gesund, höchst gutartig.

**SALUBERRIMO**, *agg. superl. di Salubre*, sehr  
heißsam, höchst gutartig: Ne' malori dello stomaco  
freddo, il vino è remedio saluberrimo.

**SALÜBRE**, *agg.* [Salutifero] heilsam, gesund,  
gutartig.

**SALUBREMENTE**, *agg.* gesund, heilsam, gutartig.

**SALUBRITÀ**, [post. SALUBRITADE, SALU-  
BRITATE] *f.* die Heilsamkeit, Gutartigkeit, gesunde  
Beschaffenheit (z. B. der Luft, Lebensart, des Aufen-  
tats): Salubrità dell' aria.

**SALUMAJO**, *m.* ein Fleischwaarenhändler, Speck-  
händler.

**SALUMI**, *m. plur.* Fleischwaaren, Geräucher-  
tes (Schinken, Wurst u. dgl.).

**SALUTABILE**, *agg.* des Grusses werth, ahdar.

**SALUTABILISSIMO**, *agg. superl. des. Vorigen.*

**SALUTAMENTO**, *m.* die Begrüßung.

**SALUTANTE**, *part. att.* grüßend, begrüßend.

**SALUTANZA**, *f.* die Begrüßung.

**SALUTARE**, *v. a.* grüßen, begrüßen.

It. Fig. begrüßen: Così mi sveglia a salutar l'an-  
rora. PETR. SON. 133.

§. Salutare alcuno [in, a] Re, Imperadore ec.,  
Einen als König, Kaiser u. s. w. begrüßen; it. ihn zum  
König, Kaiser aufrufen.

§. Salutare da parte mia, grüßt ihn von mir.



§. Salutare, für Provocare alla pugna, Herausfordern (zum Kampf): E con le lance in resta, Con saette e con dardi incominciaron Primamente da lunga a salutarli. CAR. EN. 11. 971.

§. Salutare, *T. di Mar.* salutiren (mit Kanonen: schiffen begrüßen).

§. Salutare colla moschetteria, *T. di Mar.* mit Musketenfeuer begrüßen.

§. Salutare con la voce, *T. di Mar.* mit Hallsch, mit Hurrah begrüßen.

§. Salutare con le vele, mit den Segeln salutiren (als Ehrenbezeugung gegen Obere).

§. Salutare con la bandiera, mit der Flagge salutiren (als Zeichen der tiefsten Ehrerbietung).

§. Salutare, *m.* das Grüßen, Begrüßen.

§. Für Saluto, der Gruß.

§. Für Salvatore, der Erlöser: Visitaci nel tuo Salutare, cioè mandaci il tuo figliuolo ec.

SALUTARE, *agg.* heilsam, zuträglich; nützlich (dem Geiste, der Seele). *It.* erlösend, seligmachend: Possiamo la confessione udire, e imporre penitenza salutare.

SALUTATO, *part. di Salutare*, *V.*

SALUTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Begrüßer—in.

SALUTAZIONE, *f.* die Begrüßung, der Gruß.

SALUTE, *f.* das Heil, die Wohlfahrt, das Wohl.

§. Salute dell' anima, das Seelenheil, das Wohl der Seele. *It.* die Erlösung.

§. L'eterna salute, die Seligkeit.

§. Da Dio dipende ogni nostra salute, von Gott hängt alle unsere Wohlfahrt ab.

§. Per la salute del regno, wegen der Wohlfahrt des Reichs.

§. Senza sperar alcuna salute, ohne das geringste Gute davon zu erwarten.

2) Salute del corpo, für Lo star bene, das Wohl: sein. Wohlfühlenden. *It.* die Gesundheit.

§. Ritrovarsi in buona salute, sich wohl befinden.

§. Benchè goda perfetta salute, ha qualche ramo di pazzia, obgleich er sonst ganz wohl ist, so hat er doch Anfälle von Verrücktheit.

§. Come va la salute? come sta di salute? wie befinden Sie sich? wie steht's mit Ihrem Wohlsein.

§. Rovinar la sua salute, seine Gesundheit zerstören.

§. Bere alla salute d'alcuno, auf die Gesundheit, das Wohlsein Jemandes trinten, seine Gesundheit trinken.

NB. (in allen diesen Redensarten wäre es ein Gallicismus Sanità für Salute zu gebrauchen) *V.* Sanità.

§. Für Saluto, *V.*

It. Salute dell'arbore, die gesunde Beschaffenheit des Baums.

SALUTEVOLE, *agg.* *V.* Salutare.

SALUTEVOLISSIMO, *agg. superl.* des Vorigen.

SALUTEVOLMENTE, *adv.* heilsam, zuträglich.

SALUTIFERAMENTE, *adv.* heilsam, heilbringend: *It.* heilend.

SALUTIFERO, *agg.* heilsam, heilbringend. *It.* erlösend, seligmachend: Nacque questo singulare splendore Italico negli anni della salutifera incarnazione del Re dell'universo 1265. BOCC. VITA DANTE 224.

§. Rimedio salutifero, ein Heilmittel.

SALUTO, *m.* der Gruß, die Begrüßung. *It.* die Ausforderung, Herausforderung (zum Kampf).

§. Saluto di mare, der Segensgruß, Schiffgruß.

SALVA, *f. T. Mil.* die Salbe (Abseuerung des Leidens und der Gerechte).

§. Für Credenza: Far la salva, präsentieren, zeigen (Speisen, Getränke).

SALVABILE, *agg.* errettbar.

SALVACITTA, *m. poet.* der Städtebescherer, Städteerretter.

SALVADANAJO, *m.* eine (thönerne) Sparbüchse (der Kinder).

SALVADORE, *m.* *V.* Salvatore.

SALVAFIASCHI, *m.* ein Flaschenkorb, Flaschenfutteral.

SALVAGGINA, *f.* Wild, Wildpret (das Thier selbst und das Fleisch desselben).

SALVAGGIO, *m. T. di Mar.* die Bergung (gescheiterter Schiffsgüter).

§. Spese di salvaggio, das Bergelohn.

SALVAGGIO, *agg.* übl. Salvaggio, *V.*

SALVAGGIUME, *m.* Wild, Wildpret.

SALVAGIONE, *f. V.* Salvazione.

SALVAGUARDIA, *f.* die Schutzwaache, Schirmwache.

SALVAMENTE, *adv.* [Con salvezza] sicher, ungefährdet, ohne Gefahr. *It.* unbeschädigt, wohlbehalten.

SALVAMENTO, *m.* die Rettung; Errettung. *It.* die Erlösung.

§. A salvamento, *adv.* Für Salvamento, Sano e salvo, wohlbehalten; unbeschädigt; frisch und gesund.

§. Giugnere a salvamento, in Sicherheit bringen.

§. L'anima sua andò a salvamento, seine Seele wurde erlöst, wurde selig.

§. Salvamento, *T. di Mar.* *V.* Salvaggio.

§. Salvamento della dissonanza, *T. di Mus.* die Auflösung einer Dissonanz.

SALVANTE, *part. att.* rettend, errettend; *it.* erlösend; bewahrend.

\*SALVANZA, *f.* übl. Salvamento, *V.*

SALVARE, *v. a.* [Conservare] bewahren, behüten.

§. Für Difendere, vertheidigen, beschützen. *It.* retten, erretten. *It.* in Sicherheit bringen.

§. Salvare una cosa per la cena ec., Etwas zum Abendessen u. s. w. aufheben.

§. Für Dar salute, erlösen, selig machen.

§. Dio ti salvi! Gott behüte dich! Gott grüß dich!

§. Se Dio mi salvi! so wahr mir Gott helfe: *S. Dio mi salvi*, di così fatte femmine non si vorrebbe aver misericordia. BOCC. NOV. 50. 16.

§. Far a salvare, *T. di Giuoco*, um Nichts spielen.

§. Salvarsi, *v. n. p.* sich retten; fliehen: Ma se la terra comincia a tremare, E traballando minaccia disastri, Lascio la terra, mi salvo nel mare.

It. selig werden: Chi crede, e sarà battezzato, si salverà.

SALVARIPA, *f. A SALVARIPA*, *adv. T. degl'Alraul.* Lavoro a salvaripa, ein Uferbau, Schiffsbau.

SALVAROBA, *f.* [Guardaroba] eine Garderobe.

SALVASTRELLA, *f.* [Pimpinella] die Pimpinellwurzel.

SALVATELLA, *f. T. degli Anat.* die Milzblutader.

SALVATICAMENTE, *adv.* wild.

§. Für Zoticamente, grob, ungeschliffen.

SALVATICETTO, *agg. dim. di Salvatico*, etwas wild; *it.* ziemlich spröde.

SALVATICHEZZA (*isa*), *f.* die Wildheit. *It.* die Hebe, Wildniß.

§. Für Rozzezza, Zotichezza, die Rohheit, Grobheit, Ungeschliffenheit.

SALVATICHISSIMO, *agg. superl. di Salvatico*, *V.*

SALVATICO, *agg.* wild, ungeschliffen: Schiumasi la bocca a' porci salvatici, e aguzzansi i denti.

§. Erba salvatica, ein wildes Kraut, Wald-, Feld-, Kraut.

§. Pomo, Pera salvatica, der Holzapfel, die Holzbirne.

§. Luogo salvatico, eine Wildniß, Einöde.

§. Via salvatica, ein rauher Weg, eine unwegsame, öde Straße.

§. Per Met. Für Zotico, Rozzo, rauh, hart; grob; ungeschliffen: Uomini erano morbidi e innocenti, salvatici e ingrati.

It. wild, ausgefallen, unbändig: Io ch'era più salvatico, che i cervi, Ratto domesticato fui con tutti. PIER. Cap. 4.

It. spröde: Tanto cruda e dura, e salvatica gli si mostrava la giovanetta amata. BOCC. NOV. 48. 2.

§. Ingratitudine salvatica, abentheuerliche Undankbarkeit.

§. Esser salvatico al mondo, wildfremd in der Welt sein.

SALVATICO, *m.* eine Wildniß; *it.* eine Wald: gegen. *It.* für Salvaggium, *V.*

SALVATICONACCIO, *m. pegg.* di Salvaticone, eine furchterliche Wildniß.

SALVATICONE, *m.* eine große, weite Wildniß.

SALVATICOTTO, *agg. V.* Salvaticetto.

SALVATICUCCIO, *agg. V.* Salvaticetto.

SALVATICUZZO (*iso*), *agg. V.* Salvaticetto.

SALVATICUME, *m. V.* Salvaggium.

SALVATO, *part. di Salvare*, *V.*

SALVATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Retter—in, Erretter—in. *It.* ein, eine Bewahrer—in, Hüter—in.

It. der Erlöser, Seligmacher (Christus).

SALVATORIO, *m.* [Sacario] ein Heilighum (in das sich Verfolgte, Verbrecher flüchten).

SALVAVILLA, *m. V.* Salvacittà.

SALVAVOCE, *m.* das Echo.

SALVAZIONE, *f. V.* Salvamento.

SALVE! *interj. Voce lat.* sei gegrüßt!

SALVEREGINA, *f. T. Eccles.* das Salve Regina (ein Kirchengesang).

\*SALVÈTE! *interj. Voce lat.* seid gegrüßt! Gott grüß euch!

SALVEZZA (*isa*), *f. V.* Salvamento.

SALVIA, *f. T. de' Bot.* die Salbei.

\*SALVIATICO, *agg.* übl. Salviato, *V.*

SALVIATO, *agg.* von Salbei bereitet; *it.* nach Salbei riechend, schmeckend.

SALVIETTA, *f.* eine Serviette.

SALVIFICANTE, *part. att.* erlösend, selig machend.

SALVIGIA, *f.* [Asilo, Rifugio] ein Zufluchtsort, eine Freistätte.

SALVO, *agg.* [Sicuro] sicher.

§. Für Salvato, gerettet, geborgen, unbeschädigt, ungefährdet.

§. Sano e salvo, wohlbehalten, frisch und gesund: Arrivare, Tornare ec. sano e salvo.

§. A man salva, ohne Gefahr, sicher.

§. Salva venia, mit Ehren zu melden, mit Erlaubnis zu reden.

§. Salvo il vero, o la verità, unbeschadet der Wahrheit.

§. Salvo l'onore della vostra parola, euer Wort in Ehren.

§. Prendere, Percuotere, Sconfiggere il nemico a man salva, *T. Mil.* den Feind fangen, schlagen, in die Flucht treiben, ohne einen Mann einzubüßen.

SALVO, *adv.* e *prep.* [Eccettuato, Fuorchè] außer, ausgenommen: Gli diede ogni cosa salvo una collana.

§. Salvo che, für Purchè, wenn nur, weßten: Le carni del porco di più tempo vagliono assai meglio, salvo che siano castrati.

SALVO, *m.* [Sicurtà] die Sicherheit, ein sicherer Ort.

§. Mettere o porre in salvo, in Sicherheit bringen.

§. Essere a salvo, in Sicherheit sein, geborgen sein.

§. Fare a salvo, *V.* Fare a salvare.

§. Salvo, für Convenzione, Patto, der Vertrag, das Uebereinkommen: I patti e salvi furon questi.

SALVOCHÈ, *adv.* ausgenommen, bis auf.

SALVOCONDOTTO, *m.* das sichere Geleit; *it.* der Geleitsbrief.

SALVUM ME FAC, *Voce lat.* *Modo basso*, Fare a salvum me fac, schwatzen, geschrei mitschmaufen.

SAN, für San, Santo, vor Namen, die sich mit M oder P anfangen: Samminiato, Sammartino, Sampietro ec., für San Miniato ec.

SAMARITANO, *m.* ein Samariter.

\*SAMBRA, übl. Camera, Stanza, *V.*

SAMBUCA, *f.* eine Art Schalmel, Hirtensföte.

It. *T. Mil. ant.* eine Art Mauebrecher.

SAMBUCATO, *agg.* mit Hollunderblüthen bereitet.

§. Latte sambucato, Fliedermilch.

SAMBUCHINO, *agg. di Sambuco*, von Flieder, Hollunderblüthen: Olio sambuchino.

SAMBÜCO, *m. T. de' Bot.* der Hollunderstrauch, Hollunder, weisse Flieder.

SAMORO, *m. T. di Mar.* die Samorose (eine Art langer und glatter Fahrzeuge zu Holzladungen auf dem Rheine und in Holland).

SAMPIERO, *m.* eine Art Feigen: und Pflaumenbaum. *It.* die Frucht davon.

SAMPÖGNA, *f.* [Cennamella] eine Schalmel, Hirtensföte.

SAMPOGNARE, *v. n.* [Zampognare] die Schalmel blasen.

\*SAN, Abkürzung von Sanza, *V.*

It. Abkürzung von Santo, *V.*

SANABILE, *agg.* [Curabile] heilbar.

SANAMENTE, *adv.* gesund.

§. Für Bene, Perfettamente, wohl, gut, vollkommen: Intendi sanamente, Pietro, che io son femmina, come l'altre ec.

§. Für Saggiamente, weise, verständig.

§. Giudicar sanamente, richtig, verständig urtheilen.

SANARE, *v. a.* [Far sano, Curare] heilen, gesund machen.

§. Für Castrare, entmannen, castriren.

§. Sanare, *v. n.* Für Risanare, genesen, wieder gesund werden.

SANATIVO, *agg.* heilend, heilkräftig.

\*SANATO, *m.* für Senato, *V.*

\*SANATORE, *m.* übl. Senatore, *V.*

SANATORE, *m.* -trice, *f.* der, die Heilende, der, die heilt.

SANATORIO, *agg.* heilend.

SANAVIVARIA, *f. T. Stor.* die Sanavivaria (Ausgangsthor im römischen Amphitheater für die Sieger im Fuchterspiel).



**SANAZIONE**, *f.* [Guarigione] die Heilung; it. die Genesung.

**SANCIRE**, *v. a.* [Statuire, Decretare] festsetzen, aufmachen; beschließen.

**SANCOLOMBANA**, *f.* } eine Art Weinstock.  
**SANCOLOMBANO**, *m.* }

It. die Traube desselben.

**SANTIO**, *m.* (im Epote) ein alter Weid: Quando l' bacio sanctio udi questo, tutto svenne. BOCC.

NOV. 63. 11.

**SANDALO**, *m.* das Sandelholz.

*f.* der Richter (eine Art Parte).

It. eine Sandale (Fußbekleidung).

**SANDAPILA**, *f.* eine Art Leichenbahre (für die gemeinen Leute), ein Hakenkreuzförmig.

**SANDARACA**, *f.* der Sandrat (ein Harz).

It. für Risagallo, Haubtgeißel.

\***SANEA**, *f.* übl. Costa, V.

**SANEDRIM**, *m.* *Voce ebraica*, [Sinedrio] das Sinedrium, der große Rath zu Jerusalem.

**SANGALLA**, *f.* Telsa sangalla, Schmetterlingseierwand.

**SANGERVIANA**, *f.* eine Art Wein.

**SANGIACCO**, *m.* *T. degli Stor.* eine Art Gewürz (bei den Türken).

**SANGIMINIANO**, *m.* eine Art Wein (in Toscana).

**SANGIOGHETO**, *m.* V. Sangioveeto.

**SANGIOVANNI**, *f.* die Johanneiskirche.

**SANGIOVANNITA**, *m.* ein Johanneiskreuzer, Mattheuskreuzer.

**SANGIOVETO**, *m.* ein Art Weinstock. It. die Traube desselben.

**SANGRIA**, *f.* ein Blutigel: Ristecchito da sudori dissanguato dalla sangria, divampato dalla febre. MAGAL. LETT.

**SANGUACCIO**, *m.* *pegg. di Sangue*, ein häßliches, schwarzes, it. verdorbenes Blut.

**SANGUE**, *m.* das Blut; Geblüt.

*f.* *Sangui*, *plur.* für Mestruo, die monatliche Reinigung, der Monatsfluß (der Weiber).

*f.* für Carata del sangue, ein Aderlaß: Stimmo necessario il continuare dopo il sangue i solutivi.

*f.* für sangue, Gettar sangue, bluten, Blut von sich geben.

It. für Uccidere, Blut vergießen, tödten.

*f.* Carar sangue, Blut lassen, zur Ader lassen.

*f.* Scemarsi sangue, sich zur Ader lassen.

*f.* Spargere, profondere il sangue per uuo, sein Blut für Einen verschütten, vergießen.

*f.* Andarne il sangue a catinelle, V. Andare, e Catinella.

*f.* Uomo di sangue, ein blutiger, it. ein lebhafter, feuriger Mensch.

*f.* Un uomo tutto fuoco e sangue, ein Mensch voll Feuer und Leben.

*f.* Muire in sangue, in seinem Blute umkommen, sterben.

*f.* Restare senza sangue, Perdere il sangue, sich ausbluten, verbluten.

It. *Fig.* ohne Leben, leblos stehen bleiben. It. den Muth verlieren.

*f.* Ariestare, Stagnare il sangue, das Blut stillen.

*f.* Non rimanere sangue addosso, bleich sein vor Furcht: E per paura a chi non fu percosso Non rimase in quel punto sangue addosso.

*f.* Mi agghiacciava il sangue nelle vene, mir gerann das Blut in den Adern.

2) Sangue, für Colore del volto, die Gesichtsfarbe: In quel paese s'ha del bel sangue.

*f.* Ella è latte e sangue, sie ist wie Milch und Blut.

3) Sangue, *Per Met.* für Stirpe, Progenie, Blut, Geblüt, Geschlecht.

*f.* Sangue regio, illustro, nobile, antico, feig: it. hohes, adeliges, altes Geblüt.

*f.* Principe del sangue, ein Prinz von Geblüt.

*f.* Nato del medesimo sangue, von demselben Geschlecht geboren.

*f.* La nobiltà, la chiarezza del suo sangue, der Adel seines Blutes, feines Geblüth.

*f.* Sangue tedesco, italiano, francese, tedesco, italienisches, französisches Blut (Temperament, Charakter).

*f.* Sangue mio! mein Fleisch und Blut! (mein Kind).

*f.* Il sangue tira, das ist der Zug, die Stimme des Blutes.

4) Sangue, für Cuore, Animo, das Herz, Gemüth.

*f.* Far mal sangue, kein gutes Blut setzen, Haß, Mordneigung erwecken.

*f.* Andare a sangue, wohlgefallen, zufagen, nach dem Geschmack sein: Quando ella non mi piacesse, e non mi andasse a sangue, e non mi paresse bella ec.

*f.* Avere a sangue, für Avere a cuore, am Herzen liegen, günstig sein, lieb haben: Gridano d'essere abbandonati, e che Monsignore non gli ha a sangue.

*f.* Bollire il sangue, = Gli bolle il sangue, ihm kocht das Blut (vor Zorn, Haß, Leidenschaft, Vergierde).

*f.* A sangue caldo, in der Hitze, in der Leidenschaft.

*f.* A sangue freddo, bei kaltem Blute, mit kaltem Blute.

*f.* Prov. Buon vino fa buon sangue, guter Wein setzt gutes Blut.

5) Sangue, *Per Met.* für Virezza, die Lebendigkeit, Lebhaftigkeit (im Reden, Schreiben u. dgl.): Egli è vero Oratore, benchè la maggior parte dell'opere sue abbia più sforzo, che sangue.

6) Sangue, für Facoltà, Avere, Schweiß und Blut, Vermögen: Si parti di Firenze ricco delle sangui de' Fiorentini. [NB. in dieser Bedeutung ist die Mehrheit weiblich].

*f.* Prov. 1. I danari sono il secondo sangue, Geld ist das zweite Leben.

*f.* Prov. 2. Trarre, o Cavare della rapa sangue, von Eincm Etwas Unmögliches verlangen.

7) *Per simil.* Sangue dell' uve, der Nebensaft, das Rebenblut, der Wein.

*f.* Sangue di dragone, Drachenblut (ein Harz).

**SANGUIFERO**, *agg.* *T. de' Med.* Vasi sanguiferi, die Blutgefäße.

**SANGUIFICANTE**, *part. att.* Blut machend, erzeugend.

**SANGUIFICARE**, *v. n.* [Generar sangue] Blut machen, erzeugen, bereiten.

**SANGUIFICAZIONE**, *f.* die Blutbereitung, Blutzeugung.

**SANGUIGNA**, *f.* Blutstein. It. für Salasso, V.

**SANGUIGNO**, *agg.* von Blut; zum Blute gehörig.

*f.* Massa sanguigna, die Blutmasse (des ganzen Körpers).

*f.* Vasi sanguigni, die Blutgefäße.

*f.* für Pletorico, Che abbonda di sangue, vollblütig, sanguinisch.

*f.* Complessione sanguigna, ein sanguinisches Temperament.

*f.* für Asperso di sangue, Sanguinoso, blutig: Ma lasciato di forze ha quasi roto La sanguigna vittoria il vincitore. TASSO GER. 19. 27.

*f.* Colore sanguigno, die blutrothe Farbe, dunkelroth.

*f.* Cupido di sangue, Sanguinolento, blutigierig.

**SANGUIGNO**, *m.* *T. de' Nat.* [Elitropia] der Feltrop (ein grüner Gelsstein mit blutrothen Flecken).

**SANGUINACCIO**, *m.* Blutwurst. It. Schwarzsaure.

*f.* für Sanguaccio, V.

**SANGUINANTE**, *part. att.* blutend; bluttreisend.

**SANGUINARE**, *v. n.* [Far sangue] bluten.

It. *v. a.* für Imbrattar di sangue, mit Blut befecken, blutig machen: Fuggendo a piede e sanguinando il piano. DANTE PURG. 5.

**SANGUINARIA**, *f.* *T. de' Bot.* der blutrothe Storchschnabel, Blutgeranium.

**SANGUINARIO**, *agg.* [Sanguinolento] blutigierig, mordgerig.

**SANGUINARIO**, *m.* ein Bluthund, blutigieriger, grausamer Mensch: Per la qual cosa, non Papa, ma sanguinario, cioè, che si diletta di sangue, era chiamato. PETR. ROM. ILL. 224.

**SANGUINATO**, *part. di Sanguinare*, V.

**SANGUINE**, *m.* *T. de' Bot.* der rothe Hartkegel.

**SANGUINELLA**, *f.* *T. de' Bot.* der Sumpfsilber: schnabel; it. die Bluthiere.

\***SANGUINENTE**, *agg.* übl. Sanguinoso, V.

**SANGUINEO**, *m.* *Voce lat.* V. Sanguigno.

**SANGUINEO**, *m.* [Consanguineo] ein Blutsverwandter.

**SANGUNITÀ**, *f.* [poet. SANGUNITADE, SANGUNITATE] *f.* [Parentela] die Blutsverwandtschaft.

*f.* für Complessione, die Leibesbeschaffenheit; it. das Temperament.

**SANGUINO**, *m.* *T. de' Nat.* das Sanguinden (eine Art sehr kleiner Meerfische).

**SANGUINOLENTE**, *agg.* blutigierig, mordgerig; grausam. It. blutig, bluttreisend.

**SANGUINOLENTEMENTE**, *adv.* blutigierig. It. voll Blut, blutig.

**SAGUINOLENTISSIMO**, *agg. superl. di Sanguinolento*, höchst blutigierig.

**SANGUINOLENTO**, *agg.* V. Sanguinolento.

**SANGUINOLENZA**, *f.* die Blutigier.

**SANGUINOSAMENTE**, *adv.* V. Sanguinolentemente.

**SANGUINOSISSIMO**, *agg. superl. di Sanguinoso*, höchst blutig.

**SANGUINOSO**, *agg.* blutig, voll Blut.

*f.* für Sanguinolento, blutigierig.

**SANGUISORBA**, *f.* *T. de' Bot.* der Wiesentopf.

**SANGUISUGA**, *f.* [Mignatta] ein Blutigel.

**SANGUIVORO**, *agg.* blutigierig.

\***SANICAMENTO**, *m.* das Heilen; it. die Genesung.

\***SANICARE**, *v. a.* [Sanare] heilen, kuriren.

*f.* *v. n.* genesen, gefunden.

*f.* *T. degli Agric.* ein Feld verbessern.

\***SANICATO**, *part.* des Vorigen.

**SANICULA**, *f.* *T. de' Bot.* Sanidell.

**SANIE**, *f.* *Voce lat.* übl. Marcia, der Eiter.

\***SANIFICARE**, *v. a.* übl. Sanare, V.

**SANIOSO**, *agg.* *Voce lat.* [Marcioso] eiterig, voll Eiter.

**SANISSIMO**, *agg. superl. di Sano*, kerngesund: È in casa mia vivo e sanissimo.

It. für Saluberrimo, sehr heilsam, äußerst gutartig, gesund: I frutti sono sanissimi, tanto crudi, quanto cotti.

*f.* *Fig.* sehr klug, höchst verständig: Li quali, non che altri, ma Galieno, Ippocrate, o Esculapio avieno giudicati sanissimi.

**SANITÀ**, [poet. SANITADE, SANITATE] *f.* die Gesundheit (Unverletztheit des Körpers, Ungeörtetheit in allen seinen Functionen).

*f.* Fede di sanità, ein Gesundheitszeugniß.

*f.* Poca, debole sanità, eine schwache Gesundheit, Leibesbeschaffenheit.

*f.* Perdere, Rovinare, Ricuperare, Conservare la sanità, die Gesundheit verlieren, gestören, wiedererlangen, bewahren, erhalten.

*f.* für Salubrità, die gesunde Beschaffenheit, Heilsamkeit: Sanità dell' aria ec.

**SANNA**, *f.* [Zanna] ein Hauer, Fangzahn; ein großer Zahn (besonders von Raubthieren).

*f.* Sanna di cinghiale, der Hauer des Ebers, Wildschweinenzahn.

**SANNICOLA**, *f.* *T. de' Bot.* Steinbrech.

**SANNUTO**, *agg.* [Zannuto] bezahnt, mit Zähnen, Hauern versehen: Come i porci sannuti ha i lor denti acuti.

**SANO**, *agg.* gesund; unverletzt, heil.

*f.* Sano e salvo, frisch und gesund; it. wohlbehalten, ungeschädigt: Arrivare, Tornare sano e salvo.

*f.* Mal sano, Poco sano, ungesund.

*f.* Esser più sano che un pesce, sano come una lassa, gesund wie ein Fisch im Wasser sein.

*f.* Chi è sano e non è prigioniero, se si lamenta non ha ragione, wer gesund und frei ist, hat keinen Grund, sich zu beklagen.

*f.* für Sanato, geheilt, genesen.

*f.* für Salubre, heilsam, gutartig, gesund: Vivanda, stanza, aria ec. sana.

*f.* *Per Met.* für Giovevole, Utile, nützlich.

*f.* für Intero, ganz, unbeschädigt: Il bicchiere restò sano.

*f.* *Per Met.* Sano di o della mente, verständig, von gesunder Vernunft: Trovandosi mal disposto della persona, e della mente non molto sano.

*f.* Intelletto sano, der gesunde Menschenverstand, die gesunde Vernunft.

*f.* für Retto, richtig, bieder, redlich: Al divino dall' umano, All' eterno dal tempo era venuto, E di Fiorenza in popol giusto e sano. D. p. 31.

*f.* Consiglio sano, ein gescheiter, kluger Rath.

*f.* Numero sano, *T. degli Aritm.* eine ganze Zahl.

*f.* Mandar sano altrui, V. Mandare.

*f.* Sta sano! Sii sano! Stia sano, State sano! interj. gehabt euch wohl! lebt wohl!

*f.* Pian piano si va sano, oder Chi va piano, va sano, Gite mit Weile.

**SANOPIENO**, *m.* V. Lupinella.

**SANSA**, *f.* die ausgepreßte Olive, Olivenöl.

*f.* Sansa de' castagni, die Kastanienöl.

\***SANSENA**, *f.* übl. Sansa, V.

**SANSUCINO**, *agg.* von Majoran bereitet; Olio sansucino, Majoranöl.



SANSÙCO, *m.* [Majorana] der Majoran.

\*SANTA, *f.*

SANTADE, *f.* übl. Sanità, V.

SANTATE, *f.*

It. Fare santa, V. Fare.

§. Farneticare a santà, mit gefunden Sinnen dum: meß Zeug schwagen, Narheiten ausüben.

SANTA BARBARA, *f.* T. di Mar. die Pulver: kammer.

SANTÀGIO, *m.* Voce bassa, ein Nöthfink, eine Nüßfink; eine Schlämme.

SANTAMARIA, *f.* T. de' Rot. die Frauenmünze.

§. Uccello santamaria, e Santamaria, der Eid: vogel.

SANTAMBARCO, *m.* V. Saltambarco.

SANTAMENTE, *adv.* heilig, auf heilige Weise; it. fromm, gottesfürchtiger Weise.

SANTARELLO, *m.* V. Santerello.

SANTASSANCTORUM, *m.* das Allerheiligste (im Tempel).

§. Für Presbiterio, der Raum vor dem Hochaltar (gewöhnlich von einem Gitter eingeschlossen).

SANTERELLO, *m.* dim. di Santo, ein kleiner Heiliger.

SANTÉLMO, *m.* T. di Mar. das Santélmö: SANTÉRMÖ, *f.* feuer (auf der Spitze des Mastes).

\*SANTÈSE, *m.* ein Richter, Küster.

SANTESSA, *f.* [Grassiasanti, Ipocrita] eine Scheinheilige, eine Verschleierte.

SANTIFICANTE, *m.* die Heiligung.

SANTIFICANTE, *part. att.* heiligend.

SANTIFICARE, *v. a.* heiligen.

§. Für Canonizzare, heilig sprechen, zum Heiligen machen.

§. v. n. e SANTIFICARSI, *v. n. p.* für Diven: nir santo, heilig werden.

SANTIFICATIVO, *agg.* heiligend, weihend.

SANTIFICATO, *part. von* Santificare.

SANTIFICATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Hei: ligmacher—in.

SANTIFICAZIONE, *f.* die Heiligung.

SANTIFICETUR, *m.* ein Scheinheiliger, Betru: der, Frömmler.

\*SANTIFICO, *m.* ein frommer Mensch.

\*SANTIMONIA, *f.* V. Sanità.

SANTINA, *f.* dim. di Santa, eine kleine Heilige, junge Heilige.

\*SANTINFIZZA, *m.* übl. Ipocrita, Santessa, V.

SANTINO, *m.* ein kleines Heiligenbild. It. ein Bild, Kupfer in der Bibel.

SANTISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Santa: mente, sehr heilig; mit der größten Frömmigkeit.

SANTISSIMO, *agg. superl. di* Santo, der hei: ligste.

§. Il Santissimo Padre, der heilige Vater, der Papst.

SANTISSIMO, *m.* ein großer Heiliger.

§. Il Santissimo [dell'altare], das heilige Sakra: ment (die geweihte Hostie im Tabernakel).

SANTITÀ, [poet. SANTITADE, SANTITA: TE] *f.* die Heiligkeit. It. die Frömmigkeit, Gottes: furcht.

§. Für Virtù, die Tugend.

§. Sua Santità, Seine Heiligkeit (Titel des Papstes).

SANTITUDINE, *f.* die Heiligkeit.

SANTO, *agg.* heilig; Santo Stefano, Sant' An: drea, San Pietro, San Paolo etc.

§. Il santo Padre, der heilige Vater, der Papst.

§. Una vita santa, un uomo santo, ein heiliges Leben, ein heiliger Mensch.

§. La santa Chiesa, la santa Grazia, la santa Fede, die heilige Kirche, die göttliche Gnade, der gehe: ligte Glaube.

§. La santa Croce, das heilige Kreuz.

It. das M B C.

§. La santa Croce l'ha ajutato, sein Geld hat ihm durchgeholfen.

§. La lingua santa, die hebräische Sprache.

§. La scala santa, die heilige Treppe (zu Rom).

§. L'anno santo, das Jubeljahr (jezt alle 25 Jahre).

§. La settimana santa, die Charwoche.

§. Giovedì, Venerdì ec. santo, der grüne Donner: stag, der Charfreitag, stille Freitag etc.

§. Porta santa, die heilige Pforte (in der Peterkirche zu Rom, die nur alle Jubeljahre geöffnet wird).

§. Santo, für Beato, selig: Al parto in che mia madre, ch'è or santa S'alleivi di mo, ond'era

gravo. DANTE PAR. 16.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Anima santa, ein seliger Geist.

§. Di santa memoria, seligen Andenkens.

§. Für Pio, Religioso, fromm, gottesfürchtig, re: ligios.

§. Für Buono, Perfetto, gut, vollkommen.

§. Di santa ragione, e d'una santa ragione, rich: lich, überflüssig, in Fülle: E i suoi, che di tal arme

han la licenza Gliene daran d'una santa ragione. It. tüchtig, derb: Battutala adunque di santa ragio: ne, e tagliatile i capelli ec. disse.

§. Vivere in santa pace, in gutem, stillem Frieden leben.

§. Aver una santa pazienza, eine Engelsgeduld haben.

§. Di grazia, che fate qui tutta la santa giorna: ta? sagt mir nur, was macht ihr hier den lieben langen

Tag; den ganzen geschlagenen Tag?

§. Seme santo, T. di Farm. der Wurmame.

SANTO, *m.* das Heiligthum, die Kirche. [NB. nur in folgenden Redensarten gebräuchlich].

§. Entrare, Andare in santo, den ersten Kirchgang halten (von einer Frau nach den Wochen).

§. Menare in santo, eine Schwöchnerin in die Kirche führen.

§. Mettere in santo, eine Schwöchnerin beim ersten Kirchgang einsegnen (was der Priester thut).

2) Santo, ein Heiliger. It. ein Heiligenbild.

§. Essere un santo, ein wahrer Heiliger, ein sehr frommer Mann sein.

§. Fare il santo, den Scheinheiligen machen, Frö: migkeit heucheln.

§. Avere qualche santo o buon santo in Paradi: so, einen guten Fürsprecher, Gönner haben.

§. Qualche santo ci ajuterà, Gott wird schon hel: fen; kommt Zeit, kommt Rath.

§. Prov. 1. Ogni santo vuol la sua candela, jedes Verdienst will seinen Lohn, dem Verdienste seine Krone.

§. Prov. 2. Rivolvere i santi suoi quando è gua: stata la festa, ein Geschenk zurückfordern.

§. Prov. 3. Scherza co' fanti, e lascia stare i santi, mit heiligen Dingen muß man nicht Scherz treiben.

§. Palle o Santi? Wappen oder Schrift? (Spiel mit Münzen).

SANTOCCHIERIA, *f.* [Ipocrisia] die Schein: heiligkeit, Frömmerei.

SANTOCCIO, *m.* beim BOCC. für Scimunito, Sciocco, ein Dummkopf, Pinfel: Il santoccio cre: dendo queste cose, tanto l'affezion del figliuol lo

strinse ec. BOCC. NOV. 63. 12.

It. für Santo, ein Heiligenbild, Bildsäule eines Heiligen.

SANTOLINA, *f.* T. de' Bot. die Heiligenpflanze.

SANTOLMA, *f.* T. de' Bot. V. das Worige.

SANTOLO, *m.* ein Taufzeug; Fiemelpathe.

SANTONICO, *m.* T. de' Bot. das Wurmkraut, der jüdische Weisfuß.

SANTORÉGGIA, *f.* T. de' Bot. Bohnenkraut, Pfefferkraut.

SANTUARIA, *f.* eine Reliquie (eines Heiligen).

SANTUARIO, *m.* It. ein Reliquientasten. It. die Kirche, das Gewölbe, worin die Reliquien aufbewahrt werden.

\*SANTUARIAMENTE, *adv.* übl. Santamente, V.

\*SANTUARIO, *agg.* übl. Santo, V.

SANTULA, *f.* [Matrina, Commare] eine Tauf: zeugin, Pothin.

SANTUR, *m.* der Santur (türkisches Instrument).

SANTURIA, *f.* V. Santuaria.

SANTÜSSE, *m.* (im Scherz) Parere il Santas: se, sehr fromm aussehen, eine heilige Miene haben.

SANZA, *prep.* übl. Senza, V.

SANZIONE, *f.* T. de' Leg. [Confermazione] die Bestätigung, Ertheilung der Gesetzkraft.

§. Pammatica sanzione, die pragmatische Sanction (Gesetz für die allgemeine Wohlfahrt).

SAPA, *f.* eingebittert Mof.

SAPERDA, *f.* eine Art Flußfisch.

SAPÈRE, *v. a.* wissen.

## Redensarten mit Sapere, wissen, alphabetisch geordnet.

§. Egli non sa quanti piedi entrano in uno sti: vale, er kann nicht fünf zählen.

§. Ei sa molto, Io so molto, Che so io? er weiß viel, ich weiß viel, was weiß ich?

§. Guardati dal... se avessi saputo! hüte dich vor dem...: wenn ich gewußt hätte!

§. Non saper che si fare, nicht wissen, was man thun, anfangen soll.

§. Non saper mezze le messe, sehr unwissend sein.

§. Non saper più là, nicht weiter sehen, als die Nase geht; eine oberflächliche Kenntniß von Etwas haben.

§. Non saper fare altro, o Non saper altro che gridare ec., nichts thun als schreien, nichts können als schreien etc.

§. Quello che non si sa, non affligge, was Einer nicht weiß, das macht ihm nicht heif.

§. Niente sa chi non va per la città, die Erfah: rung muß es lehren.

§. Sapevamcelo, disson quei da Capraja, das wuß: ten wir längst, das ist eine alte Geschichte.

§. Sapere a mente, auswendig wissen.

§. Sapere alcuna cosa di buon luogo, Etwas von sicherer, guter Hand wissen, haben: Questa sera si fa la scritta, ed io lo so di buon luogo.

§. Saper di barca menare, Modo basso, seine Sache verstehen, alle Schilde kennen.

§. Saper fare, es zu machen wissen, es anfangen, angustellen wissen.

§. Saper fare con alcuno, mit Jemand umgehen wissen.

§. Saper grado di checchessia, Non ne saper gra: do, es Einem Dank, es Einem wenig Dank wissen.

§. Saper per lo senno a mente, es ganz genau, haarklein wissen.

§. Saper tanto a fare, che..., Modo basso, es so anfangen, angustellen wissen, daß...

§. Saper quanto uno pesa, wissen, was an Einem ist, ihn in: und auswendig kennen.

§. Sapere vivere, zu leben wissen, Lebensart haben; it. Welt und Menschenkenntniß haben.

§. Se tu l'sai, se il sapete..., wenn du es weißt, nun so..., wenn ihr es wißt, so...

§. Venire a non si sapere, in Vergessenheit gerathen: Le cose intanto si mutano, o mancano, e così ven: gono per difetto di scrittori a non si sapere.

§. A sapere, *adv.* zu wissen; nämlich, das heißt.

§. Sapete! wißt ihr! daß ihr es (nur) wißt: La briga della casa non è poca briga, sapete!

§. Prov. 1. Sapere a' quanti di è san Biagio, Modo basso, wissen, wo Bartel Most holt.

§. Prov. 2. Sapere dove il diavol tien la coda, V. Diavolo.

§. Prov. 3. Chi di venti non sa, di trenta non ha, was Händchen nicht lenkt, lenkt Hand nimmermehr.

§. Prov. 4. Arviene spesso volte che tanto sa al: tri quant' altri, wer Andern eine Grube gräbt, fällt öfter selbst hinein.

§. Prov. 5. Ma sai quel che tu fai? aber weißt du denn schon, was du thun sollst?

2) Sapere, für Conoscere, kennen, wissen: Io non so grandezza, colla quale facessi baratto.

§. Che farete quando la cosa si saprà, was werdet ihr thun, wenn es bekannt wird, wenn es herauskommt?

3) Sapere, für Esser dotto, Esperto in qualche arte, scienza, wissen, verstehen, können.

§. Saper una lingua, un'arte, eine Sprache, Kunst verstehen, können, innehaben.

§. Saper [di ob. ill.] latino, greco, ec., Lateinisch, Griechisch u. s. w. verstehen.

§. Saper scrivere, parlare, schreiben können, zu re: den wissen.

§. Sapere di musica, d'astronomia, di geome: tria ec., in der Musik, Sternkunde, Geometrie bewan: dert, erfahren sein; musikalisch, ein Astronom, ein Geo: meter sein.

§. Saper di libro, Modo basso, für Esser dotto, ein Gelehrter, ein Studierter sein.

4) Sapere, können, wissen.

§. Saper far le gambe alle mosche, ein Tausend: rüstler sein.

§. Non sapere rispondere, nicht zu antworten wissen, nicht antworten können.

§. L'amante non sa offendere l'amata, der Lieb: haber kann die Geliebte nicht beleidigen; Liebe vergeist: Altes.

§. Non so addormentarmi, se non spento il lu: me, ich kann nicht einschlafen, wenn das Licht nicht aus: gelöscht ist.

§. Chi meglio sa, meglio faccia, wer es besser ver: steht, mache es besser.

§. Chi più sa, meno presume, der Klügste ist der Weisheidensche.

§. A chi sa non manca nulla, wer Etwas gelernt hat, kommt überall fort.



§. Chi non sa niente, niente è, wer nichts kann, ist Nichts.

§. Chi non sa fare, lasci stare, was deines Amtes nicht ist, da laß deinen Berweis.

§. Non sapere quel ch' uom si peschi, V. Pescare.

§. Non sapere quante dita si ha nelle mani, V. Dito.

SAPERE, v. n. [Aver sapore] schmecken.

§. Sapere di sale, salzig, it. bitter schmecken.

§. Für Aver odore, riechen, duften.

§. Saper di qualche cosa, nach Etwas riechen: E' sapeva di vin come un Arlotto.

§. Sapere buono, gut, wohl riechen; it. gut schmecken.

§. Saper buono, bene, Fig. für Parer buono, gut scheinen, gefallen, angenehm sein.

§. Saper male, reo, mißfallen, unangenehm sein; leid thun.

§. Non saper di buono, einen schlechten Geruch haben.

It. Fig. in schlechtem Rufe stehen; einen übeln Ansehen haben.

§. Saper di mille odori, tausend Wohlgerüche verbreiten.

§. Saper di povero, nach Armuth schmecken, ein ärmliches Aussehen haben: Si ch'io so, Peggio mio, troppo di povero.

§. Sapere dell'antico, nach dem Alterthum schmecken, einen alterthümlichen Anstrich haben.

§. Ella sa un poco di non so com'io debba chiamarla, sie hat etwas Eigenthümliches, ein gewisses Wesen an sich, was ich nicht beschreiben kann.

SAPERE, m. das Wissen, die Kenntniß; it. die Wissenschaft.

SAPÉVOLE, agg. wissend; wissenschaftlich.

§. Offendere non sapevole, unwissenschaftlich beleidigen.

SAPEVOLMENTE, avv. wissenschaftlich, gewissenhaft.

\*SAPIDO, agg. Voce lat. V. Saporoso.

SAPIENTE, part. att. [Sappiente] wissend, kennend, verständig.

It. für Savio, weise, klug.

SAPIENTE, m. ein Weiser.

§. Acqua de' sapienti, o de' Filosofi, das Quellwasser.

SAPIENTEMENTE, avv. [Sariamente] mit Weisheit; it. weise, weislich, klug.

SAPIENTISSIMAMENTE, avv. superl. di Sapien-mente, höchst weise, mit der größten Weisheit; sehr weislich.

SAPIENTISSIMO, agg. superl. di Sapien-te, [Savissimo] sehr weise; sehr verständig; sehr klug.

SAPIENTONE, m. ein Weiseweis, Superklug.

SAPIENZA, f. die Weisheit.

SAPIENZA, f.

§. La somma sapienza, die höchste Weisheit (Gott).

§. Für Università, eine Universität, Hochschule: La sapienza di Roma, di Pisa ec.

§. Libro della sapienza [Libro sapienziale], das Buch der Weisheit (Salomonis).

§. Dente della sapienza, der Weisheitszahn (der hinterste Backzahn).

SAPIENZIALE, agg. Libri sapienziali, die zwei Bücher der Weisheit (Salomonis).

SAPINDO, m. V. Saponaria.

SAPINO, m. T. de' Nat. der hellrothe Amethystr.

\*SAPIO, agg. übl. Savio, V.

SAPONACEO, agg. seifenartig; seifig.

SAPONAJA, f. V. Saponaria.

SAPONAJO, m. ein Seifenfieber.

SAPONARIA, f. T. de' Bot. das Seifenkraut.

§. Saponaria indiana [Sapindo], der Seifenbaum, Seifenbierbaum.

SAPONATA, f. der Seifschaum, Seifenschäum. It. ein unverdientes Lob, eine Schmeichelei.

SAPONATO, agg. T. de' Farm. Spirito saponato, Seifenspiritus.

SAPONATO, m. T. de' Chim. eine seifenartige Verbindung (von Oelen und Laugenfalsen).

SAPONE, m. die Seife.

§. Pigliare il sapone, Fig. sich die Hände schmecken, sich belächeln lassen.

SAPONERIA, f. eine Seifenfaberei.

SAPONETTO, m. dim. di Sapone, eine kleine, weinende Seife; eine Seifzuger.

SAPORARE, v. a. [Assaporare] schmecken; kosten.

SAPORARE, m. das Schmecken, der Geschmack:

It. odorare, il saporare, il toccare e l'udire.

SAPORATO, part. di Saporare, V.

SAPORE, m. der Geschmack.

§. Di mezzo sapore, halb sauer halb süß, süßsauer.

§. Senza sapore, geschmacklos, fade.

§. Fig. für Gusto, der Geschmack, das Gefallen.

§. Trovarvi sapore, Geschmack daran finden.

§. Dar sapore, angenehm sein, gefallen.

SAPORETTO, m. dim. di Sapore, ein schwacher Geschmack.

§. Für Salsetta, eine Bräthe, Tunte.

SAPORIFICO, agg. schmackhaft.

SAPORITAMENTE, avv. schmeckend, schmackhaft.

§. Für Gustosamente, Con gusto, mit Appetit, mit Vergnügen.

§. Dormire saporitamente, sanft schlafen.

SAPORITINO, agg. dim. di Saporito, niedlich, zierlich.

SAPORITISSIMAMENTE, avv. superl. di Saporitamente, V.

SAPORITISSIMO, agg. superl. di Saporito, sehr schmackhaft. It. sehr appetitlich.

It. Fig. äußerst geschmackvoll, sehr zierlich.

SAPORITO, agg. schmackhaft, wohlgeschmeckend: Di gran lunga è da eleggere il poco, e saporito, che il molto e insipido. It. appetitlich: Al quale il saporito bere, che a Cisti vedeva fare, sete avea generata. BOCC. NOV. 52. 6.

§. Fig. für Squisito, geschmackvoll, erlesen: Le cose belle e preziose e care, Saporite, soavi e delicate Scoperte in man non si debbon portare, Perché da' porci non sieno imbrattate. BEN. ORL. 1. 25.

§. Uomo saporito, ein geschmackvoller Mensch (der in seiner Wahl, seinem Reden, Schreiben u. s. w. Geschmack zeigt). It. ein feiner, listiger Mensch.

SAPOROSAMENTE, avv. schmackhaft.

It. für Gustosamente, geschmackvoll, mit Geschmack.

§. Ridere saporosamente, herzlich lachen: Bruto se ne rise saporosamente.

SAPOROSISSIMO, agg. superl. di Saporoso, höchst schmackhaft.

It. Fig. sehr geschmackvoll.

SAPOROSITÀ, [poet. SAPOROSITADE, SAPOROSITATE] f. die Schmackhaftigkeit, der Wohlgeschmack.

SAPOROSO, agg. [Saporito] schmackhaft, wohlgeschmeckend.

It. Fig. für Dilettevole, angenehm, ergötlich: La sua vaga bellezza faceva le parole più saporose e care.

SAPPA, f. V. Sapa.

SAPPIENTE, part. att. wissend, kennend, verstehend.

§. Olio, Cacio sappiente, ein scharfes, altes Öl, beßender Käse.

SAPUTA, f. das Wissen.

§. Für Notizia, die Kenntniß.

§. Con sua, Senza sua saputa, mit seinem, ohne sein Wissen, Vorwissen.

SAPUTAMENTE, avv. [Scientemente] mit Wissen, wissenschaftlich; mit Vorbedacht.

SAPUTELLO, m. [Saccante, Sciolo] ein junger Naseweis.

SAPUTELLO, agg. naseweis, vorwitzig.

SAPUTO, part. di Sapere, V.

§. Esser saputo, bekannt, berühmt sein.

§. Für Savio, weise, klug; verständig, erfahren.

SAPUTONA, f. eine Superkluge.

SARA, f. der Sägesisch.

SARABANDA, f. die Sarabande (ein spanischer Tanz).

SARACENICO, agg. [Saracinesco] saracenis, maurisch.

§. Frumento saraceno [Fagopiro], Buchweizen.

SARACINARE, v. n. [Annerire, Maturare] blau werden, reifen (von den Weintrauben).

SARACINESCA, f. [Serrame] ein Riegelstisch.

It. ein Fallgitter; eine Scheufe.

§. T. Mil. das Fallgitter (einer Stadt, Festung).

SARACINESCO, agg. saracenis.

§. Toppa saracinesca, ein Riegelstisch.

SARACINO, m. die hölzerne Figur (im Carousselspiel).

§. Egli è il saracino di piazza, Jeder will sich an ihm reiben.

§. Saracini, plur. die Traubentorne (wenn sie anfangen sich zu färben oder klar zu werden).

SARAFFI, m. eine maurische, saracenische Münze.

SARAGO, m. der Geißstrafen (ein Fisch).

\*SARAMENTARE, v. a. übl. Giurare, V.

\*SARAMENTO, m. übl. Giuramento, V.

SARANGOSTI, m. T. di Mar. ein Gemisch von Kalt, Del und Pech, die Schiffsfugen zu überziehen.

SARCASMO, m. T. de' Rett. ein Sarkasmus, beßender Witz.

SARCHIA, f.

SARCHIAME, m. } übl. Sartame, V.

SARCHIAGIONE, f. } das Jäten, Ausjäten (des

SARCHIANENTO, m. } Unkrauts).

SARCHIARE, v. a. jäten, ausjäten (mit dem Karst, der Jäthade), reuten.

SARCHIATO, part. des Vorigen.

SARCHIATORE, m. -trice, f. ein, eine Jäter—in.

SARCHIATURA, f. V. Sarchiagione.

SARCHIE, plur. V. Sartie.

SARCHIELLA, f. V. Sarchiello.

SARCHIELLARE, v. a. [Radere, Chisciare] obenhin jäten, auflockern (das Erdreich).

SARCHIELLINO, m. dim. di Sarchiello, eine ganz kleine Jäthade.

SARCHIELLO, m. dim. di Sarchio, eine kleine Krauthade, Jäthade.

SARCHIETTO, m. V. Sarchiello.

SARCHIO, m. eine Krauthade, Jäthade, Reuthau.

SARCHIOLINO, m. V. Sarchiello.

SARCHIONCELLO, m. V. Sarchiello.

SARCINA, f. übl. Soma, Carico, V.

SARCINOLA, f. T. de' Nat. die Sarcinula (Polypenart).

SARCOCÈLE, m. T. de' Chir. der Fleischbruch.

SARCOCOLLA, f. T. de' Farm. das Sarcotollgummi, der Fleischstein.

SARCOEPILOCÈLE, m. T. de' Chir. der Hiesfleischbruch.

SARCOEPIPLONFALO, m. T. de' Chir. der Hieselbruch.

SARCÓFAGO, m. ein Sarkophag (der steinerne Sarg der Alten). It. (jetzt) ein Sarkophag (ein im alterthümlichen Geschmack gebauetes fargförmiges Grabmal).

SARCOIDROCÈLE, m. T. de' Chir. der Wasserfleischbruch.

SARCOLITE, f. T. de' Nat. der Sarcolith (ein Stein).

SARCOLOGIA, f. T. degli Anat. die Sarcologie (Lehre von den fleischigen Theilen des Körpers).

SARCOMA, m. T. de' Chir. das Fleischgewächs.

SARCÓNALO, m. T. de' Chir. das Hieselgewächs.

SARCÓTICO, agg. T. de' Chir. Rimedio sarcotico, ein fleischschmeckendes Mittel.

SARCOLA, f. eine Art Weintraube.

SARDA, f. der Carniol, Carniol (ein Stein).

§. T. de' Pesc. für Sardella, die Sardelle.

SARDAGATA, f. der What.

SARDANAPALESCO, agg. [Parasitico] sardas: napalisch, schwelgerisch.

SARDELLA, f. T. de' Nat. die Sprotte, der Breiting (ein Fisch). It. die Sardelle, die Anshovis.

SARDESCO, agg. [Sardo] sardinisch, aus Sardinien.

SARDINA, f. V. Sardella.

SARDO, agg. sardinisch, aus Sardinien.

SARDONIA, f. die Wasseranankel.

SARDONICO, agg. Riso sardonico, ein sardonisches, trampfhaftes Lachen.

SARDÓNICO, m. T. de' Nat. der Sardonis (ein hornbrauner Carniol).

SAREPOLLARE, v. a. V. Saettolare.

SARGANO, m. großes Tuch (zu Decken).

SARGIA, f. die Sargse, Rast (ein Wollenzug).

It. eine Art bedruckter Leinwand.

SARGIAJO, m. Einer, der die Leinwand zu Bettdecken farnalte (im Mittelalter).

SARGIERE, m. ein Raschmacher.

SARGINA, f. V. Sargano.

SARGO, m. V. Sarago.

SARISSA, f. T. Mil. ant. eine Lanze (der alten Macedonier).

SARMENTO, m. V. Sermento.

SARMENTOSO, agg. V. Sermentoso.

\*SARNACCHIO, m. übl. Sornacchio, V.

\*SARNACCHIOSO, agg. voll Aufwurf.

§. Sarnacchiosa tosse, der Husten mit vielem Aufwurf.

SARÓNIDO, m. T. di Stor. ein Saronid (altgallischer Dichter).

SARPA, f. T. de' Pesc. der Goldfisch (ein Fisch).



**SARPARE**, v. a. *T. de' Mar.* V. Salpare.

**SARRACENA**, f. [Galea] die Geiztaue.

**SARROCCINO**, m. das Vitzerteid.

**SARTA**, f. eine Schneidein. It. eine Schneiderfrau.

**SARTE**, f. plur. *T. di Mar.* die Segeltaue.

**SARTIAME**, m. *T. de' Mar.* das Tauwerk.

**SARTIE**, f. plur. *V. Sarte.*

It. Sartie dell'albero di maestra, das Segeltau des Hauptmastes.

§. Sartie false, Controsartie o Sartie di fortuna, Nebentaue, Hilftaue (beim Sturm gebraucht).

**SARTO**, m. ein Schneider, Kleidermacher.

§. Pietra da sartù, der Spitzstein.

§. Picchio sarto, der Buntspacht.

**SARTORA**, f. eine Schneiderin; Nähterin.

**SARTORE**, m. -trice, f. ein, eine Schneider—in.

**SARTORELLO**, m. dim. di Sartore, ein Schnei-

derstein.

**SARTORIO**, m. *T. degli Anat.* [Muscolo sartorio] der Schneidermuskel (Quermuskel des Oberarmgelenks).

**SARZIA**, f. *T. di Mar.* V. Spantiera.

**SASSACCIO**, m. pegg. di Sasso, ein großer un-

formlicher, gasstiger Stein.

**SASSAFRÀS**, m. *T. de' Bot.* der Sassa-

**SASSAFRASSO**, f. scabbaum, Sassafrasthorber. It.

**SASSOFRASSO**, f. das Sassafrastholz.

**SASSAJA**, f. ein Steinbaum (im Fluss).

**SASSAJUOLA**, f. ein Steinkampf (bei dem man

sich mit Steinen wirft).

**SASSAJUOLO**, agg. Colombo sassajuolo, die Steintaube.

**SASSÀTA**, f. [Colpo di sasso] ein Steinwurf.

§. Fare a sassate, sich mit Steinen werfen.

§. Für Rupe, V.

**SASSATELLO**, m. V. Sassolino.

**SASSEFRICA**, f. *T. de' Bot.* der lauchblättrige Weichbarr.

**SASSELLO**, agg. [Tordo sassello] eine kleine Art Drossel.

**SASSELLO**, m. dim. di Sasso, ein Steinchen, kleiner Stein.

**SASSEO**, agg. steinern, von Stein. It. versteinert, versteinert.

§. Für Simile a pietra, steinartig, steinhart.

**SASSÈTO**, m. ein Kieselgrund, steiniger Boden.

**SASSETINO**, m. dim. di Sassetto, ein kleines Steinchen.

**SASSETTO**, m. dim. di Sasso, ein Stein.

**SASSICELLO**, f. chen.

**SASSIFICARE**, v. a. [Cangiare in sasso] versteinern.

**SASSIFRAGA**, f. *T. de' Bot.* der dickblättrige

**SASSIFRAGIA**, f. Steinbrech.

§. S. sif aga cotiledone, der nabelkautartige Steinbrech.

§. S. sif fraga maggiore, der große spitzblättrige Stein-

brech.

\***SASSINATO**, agg. übl. Assassinato. V.

**SASSO**, m. ein Stein; Feldstein; Kiesel.

§. Für Rupe, ein Fels, Felsen: Sotto un gran

sasso in una chiusa valle, ond' esce Sorga, Si sta PETR. CANZ. 31. 7.

§. Für Sepolcro di pietra, Lapide, ein steinernes Grabmal; ein Grabstein.

§. Trarre un sasso, einen Stein werfen.

§. Prov. Trarre un, o Gittare il sasso, e nascon-

der la mano, Böses stiften, und nicht der Urheber sein wollen.

§. Essere, Diventar di sasso, versteinert, erstarrt sein, erstarrt (vor Schreck, Verwunderung).

§. Farebbe innamorare i sassi, (die Steine möchten sich in ihn verlieben) er ist ausgezeichnet schön.

§. Fare a' sassi, sich mit Steinen werfen.

§. Esser alla porta coi sassi, V. Porta.

§. Sasso albano, eine Art weißer Kalkstein.

§. Sasso alberese, ein grauwisser, inwendig bläulicher Kalkstein.

§. Sasso colomolino, eine Art harter, außen gelbli-

cher, inwendig blauer Feldstein zum Mauern.

§. Sasso coltellino, ein von innen und außen gelber Stein (der beim Brennen sich bläutert).

§. Sasso maschio, eine Art Kiesel, der die Feuchtig-

keit anzieht.

§. Sasso porcino, die beste Art Kalkstein, außen

gelb innen blau.

**SASSOFRASSO**, m. V. Sassafras.

**SASSOLINETTO**, m. dim. di Sassolino, ein kleines Steinchen.

**SASSOLINO**, m. dim. di Sasso, ein Steinchen, kleiner Stein.

It. *T. de' Nat.* das Saffolin, natürliches Sedativsaff.

**SASSONE**, m. accresc. di Sasso, ein Fels, Felsen.

§. Sassone, V. Diz. geogr.

**SASSOSISSIMO**, agg. superl. di Sassoso, höchst steinig.

**SASSOSO**, agg. steinig, voll Steine.

§. Für Sasseo, steinern, von Stein: Tosto i polpi

quai pesci ne compajono Saltando fuor della sassosa forma. It. steinartig, steinähnlich: Sassose grandini. SALV. OP. PES.

§. La sassosa, f. für La sassosa via, strada, ein steiniger Weg.

**SASSUOLO**, m. dim. di Sasso, ein Steinchen.

**SATAN**, m. Satan, Satanas, der oberste

**SATANA**, f. Teufel, der Höllenfürst.

**SATANASSO**, f. Für Diavolo, ein Teufel.

**SATANEISMO**, m. Satanismus, eine Teufelei.

**SATANICO**, agg. [Diabolico] satanisch, teuflisch.

**SATELLITE**, m. *Voce lat.* [Cagnotto] ein Tra-

vant, Leibwächter.

§. Für Birro, Zaffo, ein Häfcher, Scherge.

§. Satelliti, plur. *T. degli Astr.* Trabanten, Ne-

benplaneten.

**SATELLIZIO**, m. der Trabantendienst.

**SATIRA**, f. die Satyre, das Spottgedicht.

**SATIRACCIA**, f. pegg. eine elende Satyre.

**SATIRACCIO**, m. pegg. di Satiro, ein häßlicher

Satyr. It. ein häßlicher Mensch.

**SATIRALE**, agg. satyrisch, satyrähnlich: Giove in

forma satirale parlava.

**SATIREGGIANTE**, part. att. satyrisierend, spottend.

**SATIREGGIARE**, v. a. satyrisieren, Satyren

schreiben.

It. Biasimare, tadeln; verspotten, durchziehen, durch-

heßeln.

**SATIREGGIATO**, part. des Vorigen.

**SATIRELLO**, m. dim. di Satiro, ein junger

Satyr.

**SATIRESCAMENTE**, avv. satyrisch; spöttisch.

**SATIRESCO**, agg. V. Satirico.

**SATIRETTA**, f. dim. di Satira, eine kleine Sa-

tyre.

**SATIRETTO**, m. dim. di Satirico, ein junger

Satyr.

**SATIRIASI**, f. *T. de' Med.* [Priapismo] die

Sticchiaß (Startheit des männlichen Gliedes und damit

verbundene Weibheit).

**SATIRICAMENTE**, avv. satyrisch, durch Satyre,

spottweise.

**SATIRICHISSIMO**, agg. superl. di Satirico, sehr

satyrisch.

**SATIRICO**, agg. satyrisch; spöttisch, heißend.

**SATIRICO**, m. ein Satyrer, Satyrenschreiber.

**SATIRICOMICAMENTE**, avv. satyrisch-komisch.

**SATIRICOMICO**, agg. satyrisch-komisch.

**SATIRINA**, f. ein weiblicher Satyr.

**SATIRINO**, m. dim. di Satiro, ein junger

Waldgott, kleiner Satyr.

**SATIRIO**, m. (allgemeiner Name für) die

**SATIRIONE**, f. Hoden der Hunde, Füchse und Bode.

It. *T. de' Bot.* das Anabentrut; it. die Sater-

wurzel.

**SATIRISTA**, m. ein Satyrer (der in den Schau-

spielen der Alten einen Satyr vorstellte).

**SATIRIZZARE** (dsa), v. a. V. Satireggiare.

**SATIRO**, m. *T. di Mitol.* ein Satyr, Waldgott.

It. *Per Met.* ein häßlicher, roher, unzüchtiger Mensch,

ein Satyr.

§. Für Satirico, ein Satyrenschreiber, Dichter.

**SATIROGRAFO**, m. ein Satyrenschreiber.

**SATIROPASTORALE**, agg. Poesia satiropa-

storale, ein Hirten- und Faunenzug.

\***SATISDAZIONE**, f. übl. Assicuramento, V.

**SATISFACIMENTO**, m. V. Soddisfazione.

**SATISFARE**, v. a. übl. Soddisfare, V.

**SATISFATTISSIMO**, agg. superl. di Satisfatto,

höchst befriedigt.

**SATISFATTIVO**, agg. befriedigend, zufrieden-

stellend.

**SATISFATTO**, part. di Satisfare, V.

**SATISFAZIONE**, f. übl. Soddisfazione, V.

**SATIVO**, agg. fäbar, anbaubar, pflanzenbar.

**SATÒLLA**, f. eine hinreichende Mäßigkeit (die sättigt).

§. Prendere una buona satolla, eine tüchtige, reich-

liche Mäßigkeit zu sich nehmen.

§. Dare una satolla, gehörig, tüchtig durchprügeln.

**SATOLLAMENTO**, m. die Sättigung, das Satt-

machen. It. die Sättigkeit, das Sattsein. It. die Gefrä-

ßigkeit, Gierigkeit, Ueberladung (mit Speisen).

**SATOLLANZA**, f. übl. Satollamento, V.

**SATOLLARE**, v. a. [Saziare] sättigen, satt ma-

chen; den Hunger stillen.

§. Satollarsi, v. n. p. sich sättigen, seinen Hunger

stillen.

It. *Per Met.* sich sättigen, seine Begierde, Lust be-

friedigen, sich ergötzen: Dopo la percossa della ma-

scella, soggiunse, satollaronsi delle pene mie.

§. Fig. Letaminare, dungen.

§. Prov. Chi per mac d'altri s'imbecca, tardi

si satolla, wer sich auf Andere verläßt, ist schlecht be-

rathen.

**SATOLLATO**, part. des Vorigen.

\***SATOLLEZZA** (isa), f. übl. Satollamento, V.

\***SATOLLITÀ**, f. V. Sazietà, Satollamento.

**SATOLLITADE**, f. V. Sazietà, Satollamento.

**SATOLLITATE**, f. V. Sazietà, Satollamento.

**SATOLLO**, agg. [Sazio, Satollato] satt, gesättigt.

It. Fig. Satollo di piangere, satt vom Weinen.

§. Satollo delle cose del mondo, der Welt über-

drüssig. It. gesättigt, voll (z. B. der Schwamm von

Wasser u. s. w.).

§. Prov. Il satollo non crede al digiuno, V. Di-

giuno.

\***SATORO**, übl. Satollo, V.

**SATRAPIA**, f. *T. degli Stor.* die Satrapenwür-

de; Statthaltertschaft (in Asien).

**SATRAPICO**, agg. satrapisch.

**SATRAPO**, m. ein Satrape, Statthalter, Land-

voigt (besonders in Persien).

§. Fare il satrapo, den Großen, Vornehmen spielen.

**SATRAPONE**, m. accresc. di Satrapo, ein

Großhuet, Präbiter.

**SATURARE**, v. a. *T. de' Chim.* sättigen.

**SATURATO**, part. des Vorigen.

**SATURAZIONE**, f. *T. de' Chim.* die Sättigung.

**SATUREJA**, f. V. Santoreggia.

**SATURITÀ**, [poet. SATURITADE, SATU-

RITATE] f. übl. Sazietà, V.

**SATURNALE**, agg. saturnalisch, dem Saturn

gewidmet.

§. Feste, Giorni saturnali, die Saturnalien, Sa-

turnefeste.

§. Für Saturnino, V.

**SATURNALIZIO**, agg. V. Saturnale.

**SATURNINO**, agg. *T. degli Astr.* saturnisch,

zum Saturn gehörig: Una cometa saturnina.

§. Giove saturnino, der Saturnsohn, Jupiter.

§. Für Malinconico, mürrisch, grämlich: Viso sa-

turnino.

It. *T. de' Farm.* fleischaltig.

**SATURNITÀ**, f. die Grämlichkeit, das mürrische

Wesen.

**SATÙRNO**, m. *Nome propr. T. de' Mitol.* Sa-

tur (Gott der Zeit).

It. *T. degli Astr.* Saturn (ein Planet).

§. *Per Met.* Für Malinconico, ein Mutterkopf, Sau-

erkopf. Pop. Grämelpeter.

§. Saturno, *T. de' Chim. ant.* Für Piombo, das

Blei.

§. Magnesia di saturno, V. Magnesia.

§. Sale di saturno, Bleisalz.

**SATURO**, agg. *Voce lat. e poet.* V. Satollo.

§. *T. de' Chim.* gesättigt.

**SAURO**, agg. fuchseroth, fuchsig (vom Pferde):

Quivi a Ruggiero un gran corsier fu dato, Forte,

e gagliardo, e tutto di pel sauro. AR. FR. 6. 76.

**SAURO**, m. ein Fuchß (Pferd).

§. Sauro chiaro, ein Hellfuchß.

§. Sauro affocato, ein Schwweifuchß.

§. Sauro abbruciato, ein Brandfuchß.

**SAUSTO**, agg. für Esausto, V.

\***SAVERE**, v. a. übl. Sapere, V.

**SAVETTA**, f. die Nase (ein Fisch).

**SAVIAMENTE**, avv. weise, klug; it. kluglich,

weislich.

§. Für Cautamente, behutsam, vorsichtig.



§. Für Morigerato, Costumato, wohlgekleidet, anständig.

§. Far savio alcuno di checclesia, Einen vor: über belehren, Einen klug machen.

§. Savia donna, für Levatrice, die weise Frau, Weisemutter, Hebammen.

§. Prov. Dopo il fatto ognuno è savio, nach voll: brachter That ist Jeder klug.

SAVIO, *m.* ein Weiser.

§. I sette savj di, della Grecia, die sieben Weisen Griechenlands.

§. Bisogna ch' il savio porti il pazzo in ispalla, der Weise muß dem Narren mit fortbellen.

§. Il savio non face ciò ch' a Dio spiace, der Weise nicht übt, was Gott betrübt.

§. Il savio si governa con la ragione, ed il pazzo col bastone, der Weise folgt dem Zügel, dem Narren gebiert der Prügel.

§. Savio di ragione, für Giureconsulto, ein Rechts: gelehrter, Rechtskundiger.

SAVIOLINO, *agg. dim. di Savio*, ziemlich weise.

It. *m.* ein junger Hase.

SAVIONE, *m. accresc. di Savio*, ein großer Gesehter.

It. (im Spott) ein Hochweiser, Ueberfluger.

SAVISSIMAMENTE, *adv. superl. di Saviamen-*

te, auf's weisse, äußerst klug, sehr vorsichtig.

SAVISSIMO, *agg. superl. di Savio*, V.

SAVONÈA, *f.* ein Brustmittel, eine Brustlatwerge.

\*SAVORARE, *v. a. übl.* Assaporare, V.

\*SAVORATO, *part.* des Vorigen.

\*SAVORE, *m. übl.* Sapore, V.

It. eine Art Brüte. It. die Augenbutter.

\*SAVOREVOLE, *agg. übl.* Saporoso, V.

SAVORNARE, *v. a. V.* Savorrare.

\*SAVOROSO, *agg. übl.* Saporoso, V.

SAVORRA, *f.* [Zavorra] der Ballast.

§. Savorra de' Tullatori, *T. di Mar.* der Stein,

den sich die Korallenfischer beim Tauchen um den Leib

binden.

SAVORRARE, *v. a. T. di Mar.* den Ballast

einfaden, beballasten (ein Schiff).

SAVORRATORI, *m. plur. T. di Mar.* die

Ballastträger (worauf der Ballast ans Schiff gebracht

wird).

SAZIABILE, *agg.* ersättlich, zu sättigen, zu be-

friedigen.

§. Non saziabile [Insaziabile], unersättlich.

SAZIABILITÀ, *f.* [Sazievolezza] die Ersättlichkeit.

SAZIABILMENTE, *adv.* sattfam, genug, zur

Genüge.

SAZIAMENTO, *m.* das Sättigen, die Sättigung.

§. Für Noja, Tedio, der Ekel, Ueberdruß.

SAZIARE, *v. a.* [Satollare] sättigen, satt machen.

§. Saziar la fame, den Hunger stillen.

It. *Fig.* sättigen, befriedigen, stillen: Saziare gli

occhi, l'ira, la voglia ec.

SAZIETA, [poet. SAZIETADE, SAZIETA-

TE] *f.* die Sättigkeit; it. Genüge, Sättigkeit.

§. Con sazieta, *adv.* sattfam, zur Genüge. It. zum

Ueberdruß.

SAZIEVOLE, *agg.* sättigend; befriedigend.

§. Für Saziabile, ersättlich.

§. Für Fastidioso, Stucchevole, langweilig, ekel-

haft, verdrüsslich.

SAZIEVOLEZZA, *f.* die Ersättlichkeit; it. die

Sättigung. It. die Ekelhaftigkeit; Langweiligkeit; Ver-

drüsslichkeit.

SAZIEVOLISSIMO, *agg. superl. di Sazievole*, V.

SAZIEVOLMENTE, *adv.* sattfam, genug; sattfamer

Weise, zur Genüge.

SÀZIO, *agg.* [Satollo] satt; gesättigt. It. voll,

gesättigt: Trassi dell' acqua non sazia la spugna.

§. Für Annojato, überdrüssig, gelangweilt.

§. Sazio del mondo, der Welt überdrüssig, müde.

SBACCANEGGIARE, *v. n.* [Fare baccano]

lärmern, toben.

SBACCELLARE, *v. a.* ausküssen, palen (Narren,

Schoten).

SBACCELLATO, *part.* des Vorigen.

SBACCHETTATURA, *f.* *T. degli Archib.* die

Ladestrichlinie (Auszeichnung für den Ladestock).

SBACCHIARE, *v. a.* geschnitten, entzweifeln:

Se tu se d' interrompermi più arido, Ti sbacchio

la pandora sulla testa. SACCH. RIM.

SBACCO, *adv.* A sbacco, *Modo basso*, im Ue-

berfluß, im Hüße und Fülle: Le vivande ci sono a

sbacco.

SBADACCHIARE, *v. n.* [Aprir la bocca scom-

postamente] unanständig gähnen.

§. Für Stare a badalucco, Mautaffen sein haben.

SBADATAGGINE, *f.* [Spensierataggine] die Ge-

dankelosigkeit, Zerstreuung.

§. Für Disattenzione, die Unachtsamkeit.

SBADATAMENTE, *adv.* [Inconsideratamente]

unbesonnen, unbedachtam.

§. Für Con disattenzione, unachtsam, zerstreut.

SBADATELLO, *agg. dim. di Sbadato*, ziemlich

gedankenlos, etwas zerstreut.

SBADATO, *agg.* [Spensierato] gedankenlos, zer-

streut.

§. Für Disattento, unachtsam.

SBADIGLIACCHIARE, *v. n.* ein wenig gähnen.

SBADIGLIAMENTO, *m.* das Gähnen.

SBADIGLIANTE, *part. att.* gähnend.

SBADIGLIARE, *v. n.* gähnen.

SBADIGLIO, *m.* das Gähnen.

SBADIRE, *v. a. T. degli Art.* [Rompere, Dis-

fare la ribaditura] die Vernietung abbrechen, losmachen.

\*SBAGLIAMENTO, *m.* [Sbaglio] das Versehen,

der Fehler, Irrthum.

SBAGLIARE, *v. n.* [Errare] sich versehen, fehlen; irren.

SBAGLIETTO, *m. dim. di Sbaglio*, ein kleiner

Fehler, ein geringes Versehen.

SBAGLIO, *m.* [Svista, Errore] das Versehen,

der Fehler, Irrthum.

\*SBAIRE, *v. a. übl.* Baire, Allibire, V.

SBAJAFONE, *m.* ein Döpel, Flegel.

SBALDANZIRE, *v. n.* [Sbigottirsi, Perder la

balanza] den Muth verlieren, verzagen.

It. *v. a.* verzagt, kleinmüthig machen, einschüchtern.

SBALDANZITO, *part.* des Vorigen. It. muthlos,

verzagt.

SBALDEGGIARE, *v. n.* [Imbaldanzire] sich er-

kühnen; verwegen, sich sein.

SBALDORE, *m.* [Baldore, Baldozza] die Red-

heit, Kühnheit; Verwegenheit.

SBALESTRAMENTO, *m.* das Vorbeischießen,

Fehlen (des Schießes).

§. Für Distruggimento, Rovina, die Zerstörung,

Niederreißung.

SBALESTRANTE, *part. att.* fehlend, vorbeischie-

ßend; streifend.

SBALESTRARE, *v. n.* [Tirar fuor del segno]

fehltschießen, vorbeischießen, das Ziel nicht treffen (mit der

Armbrust). It. (mit andern Schießgewehren).

§. *Fig. v. n.* fehlen, fehltschießen, sich von der Wahr-

heit entfernen.

§. *v. a.* Für Tirare, schießen.

§. Für Scagliare, werfen, schleudern.

§. Sbalestrare un peto, *Modo bassiss.* einen Futz

gehen lassen.

§. Sbalestrare sporche laidezza, Boten reden, mit

Boten um sich werfen.

§. Sbalestrare le gambe, *T. de' Caval.* die Vor-

derfüße auswärts werfen (von Pferden).

SBALESTRAMENTE, *adv.* [Inconsiderata-

mente] unbesonnen, überlegt.

§. Für Scompostamente, auß Gerathwohl, ins

Gefag hinein.

SBALESTRATO, *part. di Sbalestrare*, V.

It. Occhi sbalestrati, herumtschweifende Augen, un-

stäte Blide.

§. Uomo sbalestrato, ein unbesonnener, unüberlegter

Mensch.

§. Sbalestrato dalla Fortuna al trono, durch das

blinde Glück auf den Thron erhoben.

SBALLARE, *v. a.* [Disfar le balle] die Ballen

(Waarenballen) aufmachen, auspacken.

It. *Modo basso* Für Raccontar cose lontane dal

vero, aufwändeln, ungläubliche Dinge erzählen.

SBALLONE, *m.* ein Aufschneider.

SBALORDIMENTO, *m.* die Bewusstlosigkeit, Sinn-

losigkeit. It. die Bewußung.

SBALORDIRE, *v. a.* bestürzen, verblüffen.

It. *v. n.* Für Perdere il sentimento, das Bewusst-

sein verlieren, bewußtlos werden. It. in Bewußung, in

das höchste Erkennen gerathen.

SBALORDITIVO, *agg.* bestürzend, verblüffend.

SBALORDITO, *part. di Sbalordire*, V.

SBALZAMENTO, *m.* das Prallen, Abprallen.

SBALZARE, *v. a.* [Far saltare] springen lassen.

§. Für Gettare, Lanciare, werfen, schleudern.

§. *v. n.* Für Saltare, prallen, abprallen, springen.

§. Für Lanciarsi, sich schwingen, aufspringen, sich

werfen.

§. Sbalzare da cavallo, vom Pferde springen.

§. Sbalzare giù dal monte, vom Berge springen,

herabstürzen.

SBALZATO, *part.* des Vorigen.

SBALZO, *m.* [Salto] ein Sprung; it. ein Stoß,

Prall; das Abprallen.

§. Dar lo sbalzo ad alcuno, Einem einen starken

Stoß geben.

SBANDAMENTO, *m.* [Disperdimento] das Zer-

streuen; Aufstöben.

SBANDARE, *v. a.* [Disperdere, Scomporre] zer-

streuen, auseinanderbringen.

§. Sbandarsi, *v. n.* sich zerstreuen, auseinandergehen:

Ed essi parte morti, parte presi, e parte malati si

sbandarono.

§. Sbandare, *T. di Mar.* Il vento sbanda la na-

ve, der Wind legt das Schiff auf die Seite.

SBANDATO, *part.* des Vorigen.

It. La nave è sbandata, *T. di Mar.* das Schiff

ist schief geladen (hat auf der einen Seite mehr Ballast

als auf der andern).

SBANDEGGIAMENTO, *m.* V. Sbandimento.

SBANDEGGIARE, *v. a. V.* Sbandire.

SBANDEGGIATO, *part.* des Vorigen.

SBANDELLARE, *v. a.* die Bänder, Eisenbänder

abnehmen.

SBANDELLATO, *part.* des Vorigen.

SBANDIGIONE, *f.* die Verbannung, Landesver-

weisung.

SBANDIMENTO, *m.* das Verbannen; die Ver-

bannung.

SBANDIRE, *v. a.* [Esiliare] verbannen, des Lan-

des verwiesen.

§. Sbandire l'ozio, den Müßiggang verbannen.

§. Sbandire il travaglio, den Kummer verstreuen,

verbannen.

§. Sbandire uno in avere, in persona, Einen aus:

pfänden, das Vermögen einziehen.

§. Sbandire, für Levare il bando, den Bann auf:

heben, aus der Verbannung zurückrufen.

SBANDITA, *f.* ein feies Jagdrevier.

SBANDITO, *part. di Sbandire*, V.

SBANDITO, *m.* ein Verbannter, Verwiefener.

§. Prov. Lo sbandito corre dietro al condannato,

ein Fesl schimpft den andern ein Lauge.

\*SBANDONARE, *v. a. übl.* Abbandonare, V.

SBARAGLIAMENTO, *m.* das Zersprengen, Aus:

einandersprengen. It. das Zerstören.

SBARAGLIARE, *v. a.* [Sbarattare] zersprengen,

auseinander Sprengen.

§. Für Disperdere, zerstreuen: Quivi Rinaldo as-

sale, apre e sbaraglia Le schiere avverse, e le

bandiere atterra. ORI. FUR. 17. 146.

§. Sbaragliarsi, sich zerstreuen, auseinanderlaufen.

SBARAGLIATO, *part.* des Vorigen.

SBARAGLINO, *m.* das Lärtraß (Spiel), Puff-

spiel.

SBARAGLIO, *m.* die Zersprengung, Zerstreuung.

§. Für Confusione, die Verwirrung, Unordnung.

§. Mettere a sbaraglio, auf's Spiel setzen, in die

Schance schlagen: A sbaraglio mettendo la persona,

Sopra Aquilante tutta s'abbandona. BERN. 1. 23. 52.

§. Mandare a sbaraglio, in die größte Gefahr, an

den Abgrund bringen.

§. Sbaraglio, für Sbaraglino, V.

\*SBARATTA, *f.* V. Sbaraglio.

SBARATTARE, *v. a. V.* Sbaragliare, Sbanda-

re. It. für Barattare, tauschen.

SBARATTATO, *part.* des Vorigen.

SBARAZZARE, *(tsa), v. a.* [Togliere via gl'im-

pedimenti] die Hindernisse aus dem Wege räumen, freie



dere] ausbleichen, heruntermachen, Vorwürfe machen: *Sbarbazzollo bene.*

**SBARBAZZATO** (*tsa*), *f.* [Sbrigliata] ein Ruch, Zug (mit dem Zügel).

*f. Fig.* Für Riprensione, ein Vorwurf, derber Vorwurf.

*f. Dare, o Fare una sbarbazzata*, einen derben Vorwurf geben, richtig ausbleichen.

**SBARBAZZATO** (*tsa*), *part. di Sbarbazzare, V.* **SBARBICAMENTO**, *m.* die Ausbreitung, Entwurzelung.

**SBARBICARE**, *v. a.* [Diradicare] austreten, mit der Wurzel austreiben, entwurzeln.

*f. Fig.* Für Distruggere, austreten, vertilgen: *Sbarbicare una brutta fazione, un vizio ec.*

**SBARCARE**, *v. a.* [Cavar della barca] ausbleichen, ausladen.

*f. Sbarcarsi, v. n. p.* sich ausbleichen, ans Land gehen: *Si era disputato in Ispagna, dove sua Maestà dovesse sbarcarsi.*

**SBARCATO**, *part. des Vorigen.*

**SBARCATOJO**, *m. T. di Mar.* ein Landungsplatz.

*f. Sbarcatojo per Scaricatojo*, ein Ausladungsort (am Ufer).

**SBARCO**, *m.* das Ausbleichen, Ausladen. *It.* die Ausbleichung, Ausladung. *It.* die Landung.

**SBARDELLARE**, *v. a.* guriten (ein Füllen). *It.* den Saumfattel abnehmen.

*It. Per Met.* Zoten reifen.

*f. Sbardellare dalle risa*, vor Lachen bersten.

**SBARDELLATAMENTE**, *adv.* *Voce bassa*, Smituramente, unmäßig, übermäßig.

**SBARDELLATISSIMO**, *agg. superl. di Sbardellato*, ganz ungeheuer, ganz unmäßig.

**SBARDELLATO**, *part. di Sbardellare, V.*

*It. Voce bassa*, Für Disorbitante, Immenso, übermäßig, sehr groß, ungeheuer: *Tu fosti sempre pazzo sbardellato.*

**SBARDELLATURA**, *f.* [Dirozzamento] die Zurechtung; der erste Unterricht.

**\*SBARLEFFA**, *f. V.* Sberleffe.

**SBARRA**, *f.* ein Sperrbalken, Querbaum. *It.* Kiesel.

*f. Für Barriera*, ein Schlagbaum. *It.* ein Ankel (den Mund zu sperren).

*f. Fig.* Für Impedimento, das Hinderniß, die Hemmung. *It.* der Schranke, der Zügel.

*f. Sbarra d'un carro, T. de' Mecc.* ein Quers Holz (am Karren zur Abhaltung der Ladung vom Rade, daß es nicht im Laufen gehindert wird).

*f. T. degli Oriuol.* ein Sparten.

*f. T. d'Arad.* der Sparten, Quersbalken.

*f. T. de' Lanaj,* der Webebaum.

*f. T. de' Beccaj,* das Quersholz.

**SBARRARE**, *v. a.* [Tramezzar con isbarra] zerlegen, versperren, verammeln.

*f. Für Largamente aprire*, aufsperrn, aufreißen, *Perch'io avanti intento l'occhio sbarro.*

*f. Für Sparare*, Fendern die pancia, den Bauch aufschneiden.

*f. Sbarrarsi nelle braccia*, die Arme ausstrecken: *effinen.*

**SBARRATA**, *f.* ein Schlagbaum, die Barriere.

**SBARRATO**, *part. di Sbarrare, V.*

*It.* Für Sbaragliato, V.

**SBARRO**, *m. V.* Sbarra.

*f. Für Frastuono*, der Lärm, das Geräusch.

**SBASIRE**, *v. n.* übl. Svenire, V.

**SBASOFFIARE**, *v. n. p.* *Voce bassa* [Man-

**SBASOFFIARSI**, *giare moderatamente* unmäßig freien, sich voll freien.

**SBASSAMENTO**, *m.* übl. Bassamento, V.

**SBASSANZA**, *f.* übl. Bassezza, V.

**SBASSARE**, *v. a.* übl. Abbassare, V.

**SBASSATO**, *part. des Vorigen.*

**SBASSO**, *m.* [Ribasso] die Erniedrigung, Heruntersetzung (des Preises).

**SBASTARDARE**, *v. a. T. degli Agric. V. Sbarbicare.*

**SBASTONARE**, *v. a.* [Demolire] zerstören, spließen (eine Festung).

**SBASTONATO**, *part. des Vorigen.*

**SBASTARE**, *v. a.* [Cavare il basto] abstafteln, den Saumfattel abnehmen.

**SBATACCHIARE**, *v. a.* zu Boden werfen, an die Wand stoßen, werfen.

*It. Fig.* quälend, ängstigen.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**SBATACCHIATO**, *part. des Vorigen.*

**SBATACCHIO**, *m.* das zu Boden werfen, Umwerfen, Niederwerfen.

**SBATTAGLIARE**, *v. n.* [Sonare] läuten, schlagen (von Gloden).

**SBATTAGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**SBATTERE**, *v. a.* zer schlagen, zerklappen.

*f. Für Dibattere, Agitare*, hin und her bewegen, rühren, umrühren.

*f. Sbattere le chiare d'uovo*, das Eiweiß zu Schaum schlagen.

*f. Sbatter le ali*, mit den Flügeln schlagen; die Flügel schwingen.

*f. Sbattere la coda*, mit dem Schwanz schlagen: *Sbatton le code, e cogli occhi focosi, Ruggendo, i fieri lion di petto dansi. POL. ST. I. 87.*

*f. Il legno mi sbatte*, der Wagen durchschlaucht mich.

*f. Sbattere i denti, Modo basso*, die Kinnladen rühren, essen.

*f. Questo colore mi sbatte*, diese Farbe kleidet mich, steht mir nicht.

*f. Für Sviare, Svoltare*, ab schlagen, abwehren: *Ed ci fremendo Siava intrepido e saldo, e con lo scudo Sbatteva dell'aste il tempestoso nembo. CAR. 40.*

*f. Für Detrarre, Disfare*, abgeben, fortnehmen: *Non volieno sbattere la parte nostra del conquisto di Mestri.*

*f. Per Met.* Für Affiggere, berühren, niederschlagen.

*f. Für Diminuire*, So mare, verticieren, schmälern: *Sbattere la reputazione degli avversari.*

*f. Für Confutare*, widerlegen.

*f. Sbattersi, v. n. p.* sich hin und her bewegen, sich rühren, sich umherwerfen: *E pur Curculion suda, e si sbatte.*

*It.* sich quälen, sich zerarbeiten: *Sant'Agostino voleva un tempo aprire omai la sua porta, si sbattea, si affannava, si affaticava, e pur dopo tanto sforzo non ritrovava ancora il modo di aprirla.*

*It.* weiden, sich bewegen: *Fernerei bene que' tralci a canne, o pali, che non si sbattono.*

**SBATTEZZARE** (*tsa*), *v. a.* zur Entfagung des Christenthums, der Laufe zwingen.

*f. Sbattezzarsi, v. n. p.* sich umtaufen, dem Taufbunde entsagen, die christliche Religion abschwören.

*It.* Für Mutar nome, sich umtaufen, einen andern Namen annehmen.

*f. Sarei per sbattezzarmi!* ich möchte katholisch werden, ich möchte aus der Haut fahren! (vor Ungeduld, Weger u. s. w.).

*f. Für Tormentarsi*, sich quälen, plagen: *Son già tre ore che mi sbattezzo a far questo calcolo, e non vuol riuscirmi.*

**SBATTIMENTATO**, *agg.* vom zurückgeworfenen Richte beledet (seiden).

**SBATTIMENTO**, *m.* [Percotimento] das Schlagen, Zer schlagen.

*f. Sbattimento de' venti*, der Ungesum, das Weitschlagen des Windes.

*f. T. de' Pitt.* der Schlagfalten; *it.* das Schattenswerfen.

**SBATTITO**, *m. V.* Sbattimento.

*It. Per Met.* Für Travaglio, der Kummer, das Leid; die Niedererschlagenheit: *Che egli con universale sbattito d'animo lasciassero si fatta patria. PETR. COM. ILL.*

**SBATTUTO**, *part. di Sbattere, V.*

*It.* Occhi sbattuti, matte, gebrochne Augen.

*f. Viso sbattuto*, ein mageres, eingefallenes Gesicht.

**SBIAULARE**, *v. a.* [Cavar dal baule] aus dem Koffer nehmen.

**SBIAVAGLIARE**, *v. a.* entfappen, den Kopf entfalten.

**SBIAVAGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**SBIAVAMENTO**, *m.* das Öffnen.

**SBIAVARE**, *v. n.* [Mandar bava] geifern, schäumen: *E sbava per superbia, e rode il freno.*

**SBIAVATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* schäumig; schladetlos.

**SBIAVATURA**, *f.* [Bava] der Geifer. *It.* der Schlein: *Impiastra colla sbavatura delle lumache.*

*f. Sbavatura di seta, Seidenfaden, Flederide.*

*f. T. de' Lanaj.* Sbavatura di lana, das Uebene, Raube an schlechtem gepönneter Wolle.

**SBIAVAZZATURA** (*tsa*), *f.* das Wenen mit Speichel: *Le diremo sbavazzature di una donna, che fili.*

**SBIAVIGLIAMENTO**, *m. V.* Sbiadigliamento.

**SBIAVIGLIANTE**, *part. att. V.* Sbiadigliante.

**SBIAVIGLIARE**, *v. n. V.* Sbiadigliare.

**SBIAVIGLIO**, *m. V.* Sbiadiglio.

**SBEFFAMENTO**, *m.* die Ver spottung, Aus spottung.

**SBEFFARE**, *v. a.* [Beffare] verspotten, belachen; äßen, verizen.

**SBEFFATO**, *part. des Vorigen.*

**SBEFFEGGEVOLE**, *agg.* spottend, spöttisch.

**SBEFFEGGIAMENTO**, *m.* [Beffeggiamento] das Ver spotten, Ver lachen; der Spott.

**SBEFFEGGIARE**, *v. a.* [Sbeffare] verspotten; belachen, zum Beßen haben.

**SBEFFEGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Spötter—in.

**SBELLETTARE**, *v. a.* [Imbellettare] schminken.

**SBELLETTATO**, *part. des Vorigen.*

**SBELLICARE**, *v. n. p.* einen Nabelbruch bekommen, sich einen Nabelbruch machen; sich verbeßen.

*f. Sbellicarsi delle risa, Modo basso*, vor Lachen bersten, plagen.

**SBENDARE**, *v. a.* [Togliere la benda] abbinden, die Binde abnehmen, ablegen, von der Binde befreien.

**SBERCIA**, *f.* ein schlechter Spieler. *It.* ein schlechter Schütz.

**SBERCIARE**, *v. a.* [Non imberciare, Non dar nel segno] das Ziel nicht treffen, fehlen.

**\*SBERGA**, *f.* übl. Usbergo, V.

**\*SBERGO**, *m.*

**SBERLEFFARE**, *v. a.* [Dare degli sberleffi] einen Hieb versetzen (ins Gesicht), Einen schrammen, geizen.

*f. Für Burlare*, Scherniren, huckeln, verspotten, verhöhnen.

**SBERLEFFE**, *m.* [Sfregio] eine Schmarre; v.

**SBERLEFFO**, *f.* ein Hieb. *It.* ein schiefes Maul, eine Frage (um Einen zu verhöhnen).

*f. Fare sberleffi ad uno*, Einem Gesichter schmeißen: *Dietro gli fa sberleffi a bocca piena.*

**SBERLINGACCIARE**, *v. n.* Fastnacht halten, feiern; *it.* schwelgen, schwärmen.

**SBERNIA**, *f.* [Bernia] ein Scherzwort, ein Streich.

**SBERNOCCOLUTO**, *agg. V.* Bernoccolato

**SBERRETTARE**, *v. a.* [Far di berretta] den Hut, die Mütze ziehen, abnehmen.

**SBERRETTATA**, *f.* der Gruß, das Abnehmen des Hutes, der Mütze.

**SBERTARE**, *v. a.* [Berteggiare, Corbellare] huckeln, verizen, zum Beßen haben.

**SBEVAZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Beßen; *it.* das Nippen (oft und wenig Trinken).

**SBEVAZZARE** (*tsa*), *v. a.* nippen (oft und wenig trinken); *it.* gehen: *Sotto i frascati di quell'osteria e sbevazzano, e giuocano, e consumansi.*

**SBEVERE**, *v. a.* austrinken, betrunknen: *Tutto ciò, che a te in casa s'è sbevuato e mangiato ec. renderemo.*

**SBEZZICARE** (*tsi*), *v. a. V.* Bezzicare.

**SBEZZICATO** (*tsi*), *part. des Vorigen.*

**SBIADATELLO**, *agg. dim. di Sbiadato*, etwas verbleicht, etwas verbleichen (von Farben).

**SBIADATO**, *agg.* verbleichen, ausgebleicht. *It.* *SBIADITO*, *f.* lich; hellblau. *It.* [von Biada] ohne Hafer gebacken.

**SBIADIRE**, *v. n.* verbleichen, verbleichen, ausgehen (von Farben).

**SBIANCARE**, *v. n.* verbleichen, blaß werden, ausbleichen. *It.* verbleichen. (von farbigen Dingen).

**SBIANCATO**, *part. des Vorigen.*

**SBIASCIATURA**, *f. T. de' Cimat.* ein Fehler im Tuch.

**SBIAVATO**, *agg. V.* Sbiadato.

**SBIAVIRE**, *v. n. T. degli Agric.* reifen, gelb werden (vom Getreide).

**SBIECAMENTE**, *adv.* [Stortamente] schief, schräg, in der Quere.

*It. Fig.* schief; treuig.

**SBIECARE**, *v. n.* [Andare a sbieco] schief, schräg gehen, laufen. *It.* schief sein.

*f. Für Guardare a sbieco*, schief, von der Seite ansehen.

**SBIÈCO**, *agg.* [Storto, Stravolto] schräg, schief.

*f. A sbieco, In sbieco, avv.* schief, schräg.

**SBIÈCO**, *m. T. degli Agric.* das Schiefelaufen der Mauern (eines Gebäudes).

**SBIÈSCIO**, *V.* Sbieco, *agg.*

**SBIETOLARE**, *v. n. Voce bassa*, [Imbiectolare, Intenerirsi] weich, erweichen werden.

*f. Für Piangere*, weinen, die Augen übergehen.



**SBIETTARE**, *v. a.* [Cavar la bietta] entfeilen, den Reiz berauben.

*It. v. n.* Für Partirsi con prestezza, e nascosamente, sich aus dem Staube machen, sich heimlich drücken.

*§.* Sbiettare la gomona, *T. di Mar.* das Untertau lösen.

**SBIGOTTIMENTO**, *m.* das Erschrecken, Entsetzen, die Verblüffung.

**SBIGOTTIRE**, *v. a.* [Atterrire, Metter paura] erschrecken, bestürzen; in Schrecken, Furcht setzen.

*§. v. n. e.* Sbigottirsi, *v. n. p.* erschrecken, sich erschrecken, entsetzen, bestürzt werden.

*§.* Sbigottirsi di qualche cosa, Sbigottire di qualche cosa, sich der Etwas, über Etwas entsetzen; über Etwas erschrecken.

*§.* Senza sbigottirsi punto, ohne im Geringsten zu erschrecken.

**SBIGOTTITAMENTE**, *adv.* mit Schrecken, Entsetzen. *It.* durch, vor Schreck, vor Entsetzen: Questi sono in figura d'un che si muore sbigottitamente.

**SBIGOTTITO**, *part. di* Sbigottire, *V.*

**SBIGOTTITUCIO**, *agg. dim. di* Sbigottito, etwas erschrecken; ziemlich bestürzt.

**SBILANCIAMENTO**, *m.* das Verlieren des Gleichgewichts; *it.* das Bringen aus dem Gleichgewicht; die Aufhebung des Gleichgewichts, der Ausschlag (der Waage). **SBILANCIARE**, *v. a.* den Ausschlag geben (der Waage).

*§.* Für Levare l'equilibrio, das Gleichgewicht aufheben, aus dem Gleichgewicht bringen.

**SBILANCIO**, *m.* das Uebergewicht; der Ausschlag.

*§.* Für Sbilanciamento, *V.*

**SBILENCO**, *agg.* [Bilenco, Storto] krumm, gebogen, schief.

*§.* Für Malfatto, krummbeinig, schiefbeinig.

**SBIRBATO**, *agg.* *Voce bassa*, [Ingannato, Truffato] betrogen, geprellt (durch List).

**SBIRBONARE**, *v. n.* übl. Birhoneggiare.

**SBIRCIARE**, *v. n.* blinzeln, die Augen halb schließen (wie die Kuckuckstigen).

**SBIRACCHIOLO**, *m. dim. di* Sbirro, ein kleiner, kleiner Häufchen.

**SBIRAGLIA**, *f.* die Häufchenhaare.

**SBIRRIERIA**, *f.*

**SBIRRESCO**, *agg.* häufchenmäßig.

**SBIRRO**, *m.* [Birro] ein Häufchen, Scherge.

*§.* Di le sue ragioni agli sbirri, seine Worte an den Unterleuten richten; seine Worte unnütz verlieren.

*§.* *T. de' Pesc.* eine Art Windetau.

**SBISACCIARE**, *v. a.* [Cavar dalla bisaccia] aus dem Quersack nehmen.

**SBISACCIATO**, *part.* ohne Quersack.

*It. Fig.* von Allem entblößt, häßlos.

**SBITTARE**, *v. a.* *T. di Mar.* das Anfertigen, Kabelleu etwas nachlassen.

**SBIZZARRIRE** (*dsa*), *v. a.* [Scapricciare] den Eigensinn, die Launen benehmen, austreiben.

*§.* Sbizzarrirsi, *v. n. p.* seinen Launen fröhnen, seine Lust büßen.

*§.* Sbizzarrir le carte, aufs Spiel erpicht sein.

**SBOCCACCIATO**, *agg.* *V.* Shocciato.

**SBOCCAMENTO**, *m.* das Ausfließen, der Ausfluß, Ausbruch.

*§.* Für Imboccatura, die Mündung (eines Flusses).

*§.* Shoccamento di strade, der Ausgang der Wege, Straßen.

**SBOCCANTE**, *part. att.* ausfließend; mündend.

**SBOCCARE**, *v. n.* münden, sich ergießen: Il Darubio sbocca nel mar negro.

*§.* Für Traboccare, überlaufen, überfließen.

*§.* *Fig.* Shoccare [nel parlare], von Worten überfließen. *It.* Beten, Unsanftigkeiten reden.

*§.* *Per simil.* hervorbrechen, hervorkommen: Ecce gli Arabi in un tratto, che sboccano fuor d'una valle per una costiera.

*§.* Für Svoltare, sich wenden, halten, schlagen: Voltare a man manca ec. sboccale poi a man destra.

*§.* Shoccare, *v. a.* Shoccar uno, Einem auf's Maul schlagen, die Zähne einschlagen.

*§.* Shoccar un vaso, un boccale, ein Gefäß, Gefäß, die Tülle, Schnauze, den Hals abbrechen. *It.* das Oberteil abgießen, wegziehen: Ma quando si vuol bere, bisogna sboccolo l'olio via, al fiasco rompere il collo.

**SBOCCATA**, *f. V.* Shoccatura.

**SBOCCATAMENTE**, *adv.* überlaufend; überfließend.

*§.* Für Sternatamente, süßlos, ausgelassen.

*§.* Parlare sboccatamente, süßlos, unanständig reden; Beten reden.

**SBOCCATO**, *part. di* Shoccare, *V.*

*It.* Für Disonesto, Soverchiamente libero, unanständig, unzüchtig; allusivo (im Reden).

*§.* Cavallo sbocato, ein hartmütiges Pferd.

*§.* Cane sbocato, ein heißhafter Hund (der aus Trägheit u. dgl. nicht beißt).

*§.* Fiasco sbocato, eine Flasche mit abgebrochenem Hals.

**SBOCCATURA**, *f.* die Ergießung, Mündung: Shocatura del fiume.

*§.* Egli è alla quarta sbocatura, er ist bei der vierten Flasche, er hat schon vier Flaschen den Hals gebrochen.

**SBOCCIARE**, *v. n.* aufbrechen, aus der Knospe brechen; sich entfalten.

**SBOCCIATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOCCO**, *m. V.* Shoccatura.

*§.* Shocco della trincea, *T. Mil.* der Anfang des Laufgrabens.

*§.* Shocco di sangue, der Blutsturz.

**SBOCCONCELLARE**, *v. n.* [Mangiare leggermente] in kleinen Bissen essen. *Pop.* münnein.

*It. v. a.* zerhacken, in kleine Bissen zerschneiden, zerstückeln.

**SBOCCONCELLATO**, *part.* des Vorigen.

**\*SBOGLIENTAMENTO**, *m.* [Perturbazione, Bollimento] die innere Unruhe, Gährung, Bewegung.

*§.* Shoglientamento dello stomaco, das Knurren im Magen.

*§.* Shoglientamento della guerra, das Kriegsgewirr.

*§.* *Fig.* Shoglientamento di sollecitudine, die Unruhe, Besorgnis.

**\*SBOGLIENTARE**, *v. a.* [Perturbare] beunruhigen, aufwühlen, innere Bewegung verursachen.

*§.* *v. n.* Für Fermentare, gähren.

*§.* Für Gorgoliare, knurren (im Leibe).

*§.* Shoglientarsi, *v. n. p.* Für Accendersi, sich erhitzen.

**\*SBOGLIENTATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOGLIARE**, *v. n. p.* genesen (vom venerischen Uebel, vom Ausschlag).

**SBOGLIARSI**, *v. n. p.* genesen (vom venerischen Uebel, vom Ausschlag).

**SBOGLIONARE**, *v. a.* [Bolicionare] mit dem Mauerbrecher stoßen, die Mauern stürzen.

*§.* *Per simil.* überwältigen: Cupido amor, che tanti ha sbolzato, Berzaglio qui si giace della morte. *MALM.* 4. 75.

*§.* Für Guastare il conio della moneta, das Gepräge vernichten, verderben.

**SBOMBARDARE**, *v. a.* bombardieren, das Geschütz leiten.

*§.* *Fig.* Für Tirar coregge, Binde fahren lassen.

**SBOMBARDATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Fiabe sbombardate, ungereimte Märchen, tolle Zeug.

**SBOMBETTARE**, *v. n.* [Bombettare] rüchtig gehen, wacker trinken.

**\*SBONTADIATO**, *agg.* [Da nulla] nichtsnutzig, ganz untauglich.

**SBOZOLANTE**, *part. att.* hängend, herabhängend: Di latte colma sbonzolante poppa.

**SBOZOLARE**, *v. n.* einen Hohenbruch haben.

*It.* sich voll freffen, sich den Leib voll schlagen (zum Plagen): E sbonzola doman, ch'è Beilingaccio.

*§.* Für Crepare, Risse bekommen; bersten: Le muraglie sbonzolano.

**SBOZOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOZACIARE**, *v. a.* die Schladen, den Borst abmachen, abputzen, vom Borst reinigen.

**SBOZOTTARE**, *v. a.* *V.* Rimbrottare.

**SBOZCHIARE**, *v. a.* entquassen, die Troddeln abnehmen.

**SBOZDELLAMENTO**, *m.* [Puttaneggio] das Hurenleben, die Hurenwirtschaft.

**SBOZDELLARE**, *v. n.* [Bordellare] die Hurenhäuser besuchen, unzüchtig leben.

*It.* Für Fare il bordello, il chiasso, toben, lärmen.

**SBOZACCIARE**, *v. a.* *V.* Sboraciare.

**SBOZARE**, *v. a.* die Schenkel herausziehen.

*§.* *Per Met.* Für Dir checcchia liberamente, ausplaudern, sich sein Herz ausschütten.

*§.* *T. degli Agric.* vor der Zeit blühen.

**SBOZAMENTO**, *m. V.* Sborso.

**SBOZARE**, *v. a.* [Cavar della borsa] aus der Börse nehmen, ausstecken. *It.* haar kugeln, ausgeben.

**SBOZATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOZATURA**, *f. V.* Sborso.

**SBOZSO**, *m.* die Ausgabe; die Bezahlung. *It.* die Auslage, der Borstfuß.

*§.* Fare uno sborso, eine Auslage machen, borstschießen.

*§.* Stare in isborso, seine Auslagen noch nicht wie-

der haben.

**SBOZCARE**, *v. a.* entlaufen.

**SBOZCATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOZTARE**, *v. a.* *V.* Votare, Sgonfiare.

**SBOZTONARE**, *v. a.* aufknöpfen.

*§.* Für Shottoneggiare, *V.*

**SBOZTONATO**, *part.* des Vorigen.

**SBOZTONEGGIARE**, *v. n.* über Etwas reden, herziehen, spize Reden führen.

**SBOZACCHIRE** (*dsa*), *v. n.* [Uscir di stento] sich erholen, wiedergutmachen (von Pflanzen und Tieren).

**SBOZARE** (*tsa*), *v. a.* *T. degli Artisti*, [Abbozzare] entwerfen; einen Riß machen. *It.* aus dem Groben arbeiten, zurechteln.

*§.* Shozzare un vaso di metallo, ein Gefäß ausbeulen.

**SBOZZATURA** (*tsa*), *f. V.* Shozzo.

**SBOZZIMARE** (*dsi*), *v. a.* [Cavar la bozzima] entschälen.

**SBOZZO** (*tsa*), *m.* [Abbozzo] ein Entwurf, Abriß, Riß.

**SBOZZOLARE** (*sto*), *v. a.* mehen, abmehren (vom Müll, der die ihm gebührende Mahlzeiten nimmte); *it.* die Cocoon von den Bäumen ableiten.

**SBRACARE**, *v. n. p.* die Hosen, Beinkleider abziehen, herunterziehen, ausziehen.

*It. Fig.* Für Sforzarsi, sich Mühe geben, sich abmühen.

**SBRACATAMENTE**, *adv.* [Spensieratamente] unbeforgt, sorglos.

**SBRACATISSIMO**, *agg. superl. di* Sbracato, ganz unbefocht, nackt.

*§.* Für Grandissimo, Sbardellato, *Modo basso*, sehr groß, ungeheuer.

**SBRACATO**, *part. di* Sbracare, hosenlos, unbekleidet.

*It.* Mobile sbracato, ein prächtiges Gerät.

*§.* Vita sbracata, ein lustiges, sorgloses Leben.

**SBRACCIA**, *m.* (im Spott) Einer, der sich stellt, als wollte er alle seine Kräfte aufbieten, ein Prokriband.

**SBRACCIARE**, *v. a.* vom Arme, aus den Armen nehmen.

*§.* Sbracciarsi, *v. n. p.* die Arme entblößen, die Arme aufsteifen.

*It. Per Met.* Für Fare ogni sforzo, alle seine Kräfte aufbieten, sich zusammennehmen.

**SBRACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**SBRACIAMENTO**, *m. V.* Sbraciata.

**SBRACIA**, *m. V.* Sbraccia.

**SBRACIARE**, *v. a.* das Kohlenfeuer anschüren, die Kohlenflut anfachen.

*§.* Für Largheggiare, prahlen, aufschneiden. *It.* verschwenden, verschleudern.

*§.* Sbraciare a uscita, Alles vergeuden, bis auf den letzten Heller verschwenden.

**SBRACIATA**, *f.* das Aufschüren (der Kohlenflut).

*It.* die Aufschneiderei, Prahlerei.

*§.* Fare sbraciate, großthun; prahlen.

**SBRACIO**, *m.* die Grobheiten, Dickschueren, Prahlerei.

**SBRACULATO**, *agg. V.* Sbracato.

**SBRACITARE**, *v. n.* *Voce bassa*, stemen, schreien.

**SBRAMARE**, *v. a.* [Cavare, Saziare la voglia] das Verlangen, die Lust stillen, befriedigen.

*§.* Sbramare la sete, la fame, den Durst, den Hunger stillen.

*§.* *Fig.* Sbramare gli occhi, die Augen stätigen.

*§.* Sbramarsi, *v. n. p.* seine Lust büßen.

**SBRANAMENTO**, *m.* das Zerreiben; *it.* Zerstückeln, die Zerstückelung: Cominciò a persuadere lo sbranamento di quel potentissimo regno.

**SBRANARE**, *v. a.* zerreiben, in Stücke zerhacken.

*§.* Für Strambellare, zerlegen (Kleider, Zeug).

**SBRANATO**, *part.* des Vorigen.

**SBRANATORE**, *m. -trice, f.* der, die zerreibt, zerstückelt.

**SBRANCAMENTO**, *m.* das Ausmergen, Absondern (von der Heerde).

**SBRANCARE**, *v. a.* ausmergen, absondern (von der Heerde). *It.* abspitzen, entasten, die Mäste abschneiden.

*§.* *Fig.* Für Dissipare, zerstreuen, auflösen, vernichten: Il quale sbrancò la congiura in sui cominciare.



§. Sbrancarsi v. n. p. sich absondern, weglaufen (von der Heerde).  
**SBRANCATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRANDELLARE**, v. a. [Spiccare un brandello] ein Stück abschneiden.  
**SBRANO**, m. das Zerreißen, Zerlegen.  
 §. Fare sbrano di alcuna cosa, Etwas zerreißen.  
 It. der Riß.  
**SBRATTARE**, v. a. [Nettare] reinigen, säubern.  
 It. putzen, fegen.  
 §. Fig. wegräumen, räumen, aus dem Wege räumen.  
 §. Sbrattare il paese, *Modo basso*, das Land räumen, das Feld räumen.  
**SBRATA**, f. eine Prahlerei.  
**SBRIVAZIONE** (tsa), m. übl. Bravaccio, Co-  
**SBRIVO**, spetzone, V.  
**SBRIGA**, m. ein Taugenichts.  
**SBRIGACCIA**, f. eine gemeine Matsche, Rastermaul (Weib).  
**SBRISCIA**, f. *Voce fiorent.* eine Art Kinderspiel (mit Nüssen).  
 \***SBRICCARIA**, f. V. Bricconeria.  
 \***SBRICCHETTO**, m. V. Bricconcello.  
**SBRICCHI**, m. ein Kinderspiel (mit Nüssen u. dgl., wobei man die Anzahl in der geschlossenen Hand zu errathen sucht).  
**SBRICCO**, m. übl. Briccone, Cagnotto, V.  
**SBRICCONEGGIARE**, v. n. *Voce bassa*, [Memor una vita da briccone] wie ein Schurke leben, ein schändliches Leben führen.  
**SBRICIO**, *agg. Voce bassa*, [Abjetto, Meschino] verwerflich, gemein; elend.  
**SBRICCIOLARE**, v. a. zerbröckeln, zerkrümeln.  
**SBRICCIOLATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRIGAMENTO**, m. die Förderung, eilige Vertreibung. It. die Beschleunigung.  
**SBRIGARE**, v. a. fördern, beilen; beschleunigen.  
 §. Sbrigare, sich fördern, sich beilen.  
 §. Sbrigati, fördere dich, mach' geschwind.  
 §. Für Disimpacciarsi, sich lösmachen, sich herauswickeln (aus einem verwirrten Handel).  
**SBRIGATAMENTE**, *adv.* [Spacciatamente] schnell; eilig, ungeschümt.  
**SBRIGATIVO**, *agg.* geschwind, förderlich.  
 §. Un lavoro sbrigativo, eine Arbeit, die bald fertig wird.  
**SBRIGATO**, *part.* di Sbrigare, V.  
**SBRIGLIARE**, v. a. [Cavare la briglia] abzáumen.  
 §. Fig. für Sciorre, lösen; lösmachen.  
**SBRIGLIATA**, f. [Sbarbazzata] ein Ruck, Zug (mit dem Zügel).  
 §. Fig. für Riprensione, ein Vorwurf, Verweis, Ausweiser.  
 §. Dare una sbrigliata, einen Verweis geben.  
**SBRIGLIATELLA**, f. *dim.* di Sbrigliata, ein kleiner Verweis.  
**SBRIGLIATISSIMO**, *agg. superl.* di Sbrigliato, für Scioltissimo, Sirenatissimo, ganz zügellos, ausgelassen.  
**SBRIGLIATO**, *part.* di Sbrigliare, V.  
 It. zügellos, ausgelassen.  
**SBRIGLIATURA**, f. V. Sbrigliata.  
**SBRISCIARE**, v. a. V. Sdruciolare.  
**SBRIZZARE** (tsa), v. a. [Sprizzare, Schizzare] spritzen.  
 §. Fig. zerflittern, zerfallen: Vengonsi a sedire due grandissimi colpi, e sbrizzano le lance in pezzi.  
**SBRIOBIARE**, v. n. *Voce bassa*, [Svillaneggiare] schimpfen, fluchen.  
 It. v. a. beschimpfen.  
**SBRUCCARE**, v. n. V. Sbrucare.  
 It. T. degli Artisti della seta, die Seide häßeln.  
 §. T. degli Agric. ein Stoppelfeld umpflügen.  
**SBRUCCATURA**, f. das Häßeln (der Seide).  
 §. Sbruccatura di seta, Flockseide.  
**SBRUCCO**, m. V. Sprocco.  
 It. die Flockseide, Floretseide.  
**SBRUCCOLARE**, v. a. V. Sbrucare.  
**SBRUGLIARE**, v. a. aus der Verwirrung ziehen; lösmachen, herauswickeln.  
 §. Sbrugliarsi, v. n. p. sich lösmachen, lösmachen.  
**SBRUGLIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRONCONARE**, v. a. V. Scassare, T. degli Agric.  
**SBRUTARE**, v. a. T. degli Idraul. aufwühlen, untergraben (bei Wasser den Grund des Ufers).

**SBRUTATURA**, f. T. degli Idraul. die Aufwühlung, Untergrabung.  
**SBRUCARE**, v. a. [Brucare, Levare via le foglie a' rami] abblättern, entblättern; it. die Blätter abstreifen; abblättern.  
 §. Fig. Sbrucare l'orecchio, das Ohr abstreifen.  
**SBRUFFARE**, v. a. [Spruzzar colla bocca] spritzen, auspritzen, bespritzen (mit dem Munde).  
 §. Sbruffare rampa e foco per le nari, Dampf und Flammen schnauben: Al trojan duce assente un carro invia Con due corsieri ch'eran di quei del sole Generosi bastardi, e vampa, e fuoco Sbruffavan per le nari. CAR. EN. 7. 421.  
 §. Für Aspergere, bespritzen, besenken.  
**SBRUFFO**, m. das Bespritzen, Spritzen (mit dem Munde).  
**SBRUTTARE**, v. a. das Häßliche, Garstige benehmen, weg schaffen.  
 §. Für Nettare, säubern, reinigen.  
**SBRUCARE**, v. a. [Cavar fuori] herausziehen; herausziehen (aus einer Öffnung, Loch, Höhle).  
 It. v. n. herauskommen, hervorkommen (aus einem Loch, einer Höhle): Ecco di non so donde un lupo sbuca.  
 §. Carpon alfin di sotto al letto sbuca, endlich kriecht er unter dem Bette hervor.  
**SBRUCIARE**, v. a. V. Sbruciare.  
**SBRUCCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRUCIARE**, v. a. [Levar la buccia] schälen, abschälen, die Haut, Schale abnehmen.  
**SBRUCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRUCELLAMENTO**, m. das Ausweiden (eines Wildes, s. B.). It. das Herausfallen der Eingeweide.  
**SBRUCELLARE**, v. a. ausweiden, ausnehmen (ein Wild, einen Vogel). It. den Bauch aufschneiden (so daß die Eingeweide herausfallen).  
**SBRUCELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**SBRUFFAMENTO**, m. das Schnauben, Brausen.  
**SBRUFFANTE**, *part. att.* schnaubend. It. wüthend, vor Zorn schnaubend.  
 §. Mare sbruffante, das brausende Meer.  
**SBRUFFARE**, v. n. schnauben (vor Zorn). It. schnauben (von Pferden).  
 It. v. a. Sbruffare q. c., Etwas herauspötern (vor Unwillen).  
**SBRUFFARE**, m. das Schnauben, Wüthen. It. SBRUFFO, das Schnauben (der Pferde).  
 §. Sbruffo del mare, das Brausen des Meeres.  
**SBRUFFONCHIARE**, v. a. V. Bufonchiare.  
**SBRUGIARDARE**, v. a. [Convincere di bugia] der Lüge zeihen, überführen; Lügen strafen.  
**SBRULLIMO**, m. T. de' Manico, der Heißhunger (der Pferde).  
**SBRULLETTARE**, v. n. Blasen werfen (besonders vom frischgelöschten Kaffee).  
**SBRULLETTATURA**, f. das Blasenwerfen (des Kaffees).  
**SBRURATO**, *agg.* entbuttert, von der Butter gereinigt: Cacio sbrurato.  
 It. Fig. *Modo basso*, entnerbt.  
**SBRUSARE**, v. a. Sbrusare uno, Einem alles Geiz im Spiele abnehmen, ihn ausbeuten.  
**SBRUSATO**, *part.* des Vorigen.  
**SCABBIA**, f. die Krätze. It. der Ausschlag.  
**SCABBIARE**, v. a. von der Krätze heilen; vom Ausschlag reinigen.  
 §. Für Ripulire, säubern, reinigen: Fia il luogo mondo, e d'ogni lato scabbato e piallato.  
**SCABBIOSA**, f. die Stabiose, das Grindkraut.  
 §. Scabbiosa a stella, die sternförmige Stabiose.  
 §. Scabbiosa indica, die indische Stabiose.  
**SCABBIOLO**, *agg.* krätzig; grindig.  
 §. Für Scabroso, V.  
**SCABELLO**, m. V. Sgabello.  
**SCABINO**, m. T. de' Leg. ein Schöppe, Bankrichter.  
**SCABREZZA** (tsa), f. V. Scabrosità.  
**SCABRO**, *agg.* rauh, höckerig; it. V. Scabroso.  
**SCABROSETTO**, *agg. dim.* di Scabroso, etwas rauh, ein wenig höckerig.  
**SCABROSSIMO**, *agg. superl.* di Scabroso, sehr rauh.  
**SCABROSITÀ**, [poet. SCABROSITÀDE, SCABROSITÀDE] f. die Rauheit; Höckerigkeit.  
 §. Fig. für Difficoltà, die Schwierigkeit.  
**SCABROSO**, *agg.* [Scabro] rauh; höckerig, hagerig.  
 §. Fig. für Difficile, Intrigato, schwierig, verwirrt: telt: Un negozio molto scabroso.

§. Parole scabrose, rauhe, harte Worte.  
**SCACAZZAMENTO** (tsa), m. *Voce bassa*, das Rachen (das oft, aber immer nur wenig geschieht). It. das Betasten, Pop. Beschreiben.  
**SCACAZZARE** (tsa), v. a. *Voce bassa*, betasteten, Pop. beschreiben.  
 It. v. n. rachen, schreien (zu wiederholten Malen, aber nicht viel auf einmal).  
 §. Scacazzarsi, v. n. p. sich betasten, sich in die Hosen fassen.  
 §. Fig. Scacazzare i danari, das Geld verflüppern, verciandeln.  
**SCACAZZIO**, m. V. Scacazzamento.  
**SCACCAFAVA**, *adv. Pop.* A scaccafava, in Hülle und Fülle, in Menge, reichlich.  
**SCACCATA**, f. ein Schlag mit einer Schachfigur.  
 It. ein Zug (im Schach).  
**SCACCATO**, *agg.* würfelig, schachbrettartig.  
 It. T. d' Arald. geschacht (von Wappen).  
**SCACCHeggiato**, *agg.* V. Scaccato.  
**SCACCHIARE**, v. n. *Voce bassa*, [Morire] sterben, abfahren.  
 It. T. degli Agric. den Weinstock kappen (bis auf drei Augen abschneiden).  
**SCACCHIERE**, m. ein Schachbrett, Damenbrett.  
**SCACCHIERO**, m. ein Schachspieler.  
 §. Luogo in cui il sole fa lo scacchiere, ein Gefängniß (wo die Sonne durch das Eisengitter scheint).  
**SCACCHINO**, m. T. de' Lanaj, [Trapasetto] ein Fehler im Zuge.  
**SCACCIAGIONE**, f. die Vertreibung, Verjagung.  
**SCACCIAMENTO**, m. das Vertreiben, Verjagen.  
**SCACCIAMOSCHE**, m. ein Fliegenwedel.  
**SCACCIANTE**, *part. att.* vertreibend, verjagend, wegzagend.  
**SCACCIAPENSIERI**, m. [Spassapensieri] ein Brummen, eine Maultrommel.  
**SCACCIARE**, v. a. [Discacciare] verjagen, wegzagen, vertreiben.  
 §. T. degli Uccell. scheuchen.  
**SCACCIATA**, f. [Scacciamento] die Verjagung, Vertreibung.  
 §. Dare una scacciata, flüchtig, oberflächlich verrichten.  
 §. Dare una scacciata ad un libro, ein Buch flüchtig durchblättern, durchjagen.  
 §. de' Battil. die Goldschlägerhaut.  
 §. T. degli Uccell. das Scheuchen, Scheuchen.  
**SCACCIATELLA**, f. *dim.* des Vorigen.  
**SCACCIATO**, *part.* di Scacciare, V.  
 It. Passo scacciato, der Seitenschritt (in dem ein Fuß an den andern schlägt, s. B. in der Cossaike).  
**SCACCIATORE**, m. -trice, f. ein, eine Verjäger—in, Vertreiber—in.  
**SCACCO**, m. das Feld (auf dem Schach- und Dammbrette).  
 §. Scacchi, plur. das Schachspiel. It. die Schachfiguren.  
 §. Giuocare a [gli] scacchi, Schach spielen.  
 §. Scacco matto, schachmatt, schach und matt.  
 §. Dare [lo] scacco matto, matt machen.  
 It. Per Met. überwältigen, besiegen.  
 §. Scacco al re! alla donna! alla regina! Schach dem Könige! Schach der Königin!  
 §. Fig. Dare uno scacco matto di pedina nel mezzo del tavoliere, Einem einen Strich durch die Rechnung machen, ihm seine Pläne vereiteln.  
 §. Avere scacco, im Schach stehen: Il re, la regina ha scacco.  
 It. Per Met. Schaden, Verlust haben.  
 §. Ricevere scacco, ins Schach kommen.  
 §. Ricevo scacco, mir wird Schach gegeben.  
 It. Per Met. Schaden erleiden.  
 §. Dare scacco, Schach bieten.  
 It. Per Met. die Stimm, Spitze bieten. It. Schaden verursachen.  
 §. Dare uno scacco matto al marito, Einem zum Hahnen machen.  
 §. A scacchi, *adv.* für Scaccato, gewürfelt, schachbrettartig.  
 §. Vedere il sole a scacchi, für Essere in prigione, im Gefängniß sitzen.  
 §. T. de' Lanaj, die Düntheit des Luchs.  
 §. T. di Mar. eine Art Seemannsbrauch: Scacco si dice dell'ordine obliquo di marcia di una squadra o armata navale.  
**SCACCOLO**, m. *Voce rom.* Scaccolo di carta, ein Quartblatt.  
**SCACCOMATTO**, *adv.* schachmatt.



SCACCIATO, *agg.* ohne Räte.

§. *Fig. Pop.* Rimanere scacciato, für Restare con un palmo di naso, mit einer langen Nase abziehen; sich in seiner Erwartung, Hoffnung getäuscht sehen.

SCADENTE, *part. att.* abnehmend, verfallend. It. zu Ende gehend: Mese *scadente*.

SCADENZA, *f.* [Decadimento] die Abnahme, der Decadenz.

§. *T. de' Merc.* die Verfallszeit (eines Wechfels).

SCADERE, *v. n.* [Decadere, Declinare] abnehmen, verfallen; sich verbleibem, in Verfall gerathen. It. zu Ende, auf die Reize gehen.

§. Für Passare, verfließen, vorübergehend sein: Non avendo mai fatto fine di beneficiarmi, non è *scaduta*, ne scorsa l'ora del ringraziamento.

§. Scade il mese, il giorno, der Monat, der Tag geht zu Ende.

§. Scadere dalla grazia, in Ungnade fallen.

§. Für Accadere, Occorrere, verfallen, sich ereignen.

§. Für Ricadere, Venire per via d'eredità, ankommen, zufallen.

§. Für Derivare, herkommen, entstehen: Di qui ci mena in Picardia la strada.... Da Pisen Castro par che l' nome *scadu*. DITT. 4. 15.

§. *T. de' Merc.* verfallen (von Wechseln, Zahlungen).

SCADIMENTO, *m. V.* Scadenza.

SCADUTO, *part. di* Scadere, *V.*

It. Una famiglia *scaduta*, eine ausgestorbene Familie.

§. Un colore *scaduto*, eine verichlossene, verblühene Farbe.

§. All' tre [del mese] *scaduto*, am dritten verfloßenen Monat.

§. Moneta *scaduta*, eine nicht beilwichtige Münze.

SCAFA, *f.* ein Kahn, Boot.

SCAFUOLO, *m. T. di Mar.* ein Kahnfahrer.

SCAFANDRO, *m.* eine Schwimmschale (von Kork und Wachstafel).

SCAFASSO, *m. T. de' Merc.* eine Surone, ein Lederbündel (zu Waaren).

SCAFFALE, *m.* ein Tischbrett.

SCAFFARE, *v. n.* pfeifen, einen Pösch werfen (im Dreispiet).

§. Für Cadere, fallen, zersein.

SCAFFETTA, *f. T. di Mar. V.* Ripostiglio.

SCAFIGLIO, *m. Voce ted.* ein Scheffel.

SCAFILO, *m. T. di Mar.* [Guscio] der Rumpf, das Schiffgerippe.

SCAFIDE, *m. T. degli Anat.* [Cimbiforme] das schalenförmige Bein (des Mittelfußes).

\*SCAGGIALE, *m. übt.* Cintura, *V.*

SCAGIONARE, *v. a.* [Scolpare, Scusare] recht fertigen, freisprechen, entschuldigen.

§. Scagionarsi, sich rechtfertigen, sich entschuldigen: Lamentandosi de' Romani, e *scagionandosi* di ciò, che i Romani apponevan loro.

SCAGLIA, *f.* eine Schuppe (von Fischen, Schlangen u. s. w.).

§. Per simil. eine Schuppe (von Metall u. dgl.).

§. Scaglia di ferro, di rame, Hammerschlag.

§. Scaglie di marmo ec., Abfall, Absprung.

§. Scaglia di ferro, *T. de' Chim.* ein natürliches Eisenoxid (zum Färben des Stahls).

§. Fatto a scaglie, schuppenförmig.

§. Caricare a scaglia, *T. Mil.* mit Kartätschen laden.

§. Für Fromba, eine Schleuder.

SCAGLIABILE, *agg.* schleuderbar, werfbar.

§. Dardi scagliabili, Wurfspeie.

SCAGLIAMENTO, *m.* das Abschuppen.

It. das Werfen, Schleudern; der Wurf.

SCAGLIANTE, *part. att.* schleudernd, werfend.

SCAGLIARE, *v. a.* abschuppen (einen Fisch).

§. Für Lanciare, schleudern, werfen; schwingen.

§. Scagliare un colpo, einen Streich versetzen.

§. Scagliare sassi, mit Steinen werfen.

§. Scagliare le braccia, mit den Armen schüttern.

§. Scagliar via il giogo, *Fig.* das Joch abwerfen; sich von der Anhängsel befreien.

§. Scagliar via, wegstreuen.

It. *Fig.* wegstreuen, verschütten.

§. Für Lanciar campanili, prahlen, aufschneiden.

§. Scagliare le parole al vento, die Worte in den Wind sprechen. It. fallen, ins Blaue hineinreden.

§. Scagliare una nave, ein Schiff flott machen (von der Sandbank, Nippe).

§. Scagliare un lastimento dal cantiere in acqua, übt. Varare, *V.*

§. Scagliarsi, *v. n. p.* sich schuppen, abschuppen. It. blättern, sich schälen.

§. Il luccio si scaglia, der (getrockn.) Hecht blättert sich.

§. Questa pietra si scaglia, dieser Stein schiefert sich ab.

§. Il ferro si scaglia nel batterlo, das Eisen springt beim Schmelzen ab.

§. Für Agitarsi, Dibattersi, sich werfen, sich hin und herwerfen: Per fuggire il dolore del male, egli si *scaglia* pel letto.

§. Scagliarsi addosso ad alcuno, sich auf Einen werfen, ihn angreifen, auf ihn losstürzen: Orlando allora se gli *scagliava* addosso.

SCAGLIATO, *part.* des Vorigen.

SCAGLIATORE, *m.* ein Schleuderer.

SCAGLIETTA, *f. dim.* di Scaglia, eine kleine Schuppe.

It. *T. de' Manif. di Tab.* eine Art Schnupftaback.

SCAGLIETTO, *m. T. de' Pesc.* Scaglietto di sughero, die obere Fischsnur.

§. Scaglietto di piombo, die untere Fischsnur.

SCAGLIETTONE, *m. T. de' Manif. di Tab.* eine Art grober Schnupftaback [Rape].

SCAGLIONCINO, *m. dim.* di Scaglione, eine kleine Stufe.

SCAGLIOLA, *f. dim.* di Scaglia, eine kleine Schuppe.

SCAGLIONE, *m.* [Grado, Scalino] eine Stufe.

It. *Fig.* ein Grad, eine Stufe: L'essere nato è il primo grado e *scaglione* a tutte le cose.

§. Scaglioni, die Stufen (des Pferdes).

§. *T. Mil.* die Treppen (auf dem Arm zur Bezeichnung der Divisionen).

§. *T. d'Art.* V. Cavallo d'arme.

§. eine Art Stufisch: Quale o trota o *scaglione* va più pel fiume. ORL. FUR.

SCAGLIOSO, *agg.* schuppig, voll Schuppen.

§. Pietra scagliosa, ein blättriger, sich schälender Stein.

SCAGLIUOLA, *f.* *dim.* di Scaglia, eine kleine Schuppe. It. das Mariengraß, Frauenha.

It. *T. de' Rot.* Kanabengraß, Glangraß.

\*SCAGNARDO, *agg.* [Difforme, Brutto] ungeflatter, häßlich.

§. Vecchia scagnarda, eine alte häßliche Bettel (ungebräuchlich).

SCAGNO, *m. V.* Scanno.

It. *T. de' Set.* ein Gebild rother Seide (von fünf Streichen).

SCALA, *f.* eine Treppe, Stiege. It. eine Leiter.

§. Scala a pioli, di corda, eine Sprossenleiter, Stiegleiter.

§. Scala da carro, Wagenleiter.

§. Scala a lumaca, eine Wendeltreppe.

§. Fusto di scala, der Treppenbaum.

§. Montare, Salire una scala, Far le scale, eine Treppe hinaufsteigen, eine Leiter bestiegen.

§. Appoggiare, Gettar la scala, die Leiter ansetzen, ansetzen.

§. In capo, In piè della scala, oben, unten an der Treppe, am Fuß der Treppe.

§. Scala di tre longhi, di tre fusti, für Forca, der Galgen.

§. Scala, *T. di Mus.* die Tonleiter. It. das Notensystem.

§. *Fig.* Scala de'colori, die Abstufung der Farben.

§. Für Ordine, die Stufenleiter, Abstufung, Rangordnung: Il mondo è fatto a *scale*, chi lo scende, e chi lo sale.

§. Scala ad una dignità, die Stufe zu einer Würde: einem Vinte: Vespasiano lo mandò a regger la provincia di Aquitania, *dignità* di principale splendore, e *scala* al destinatogli consolato.

§. A scala, stufenweise, allmählig.

§. Scala, für Porto, ein Hafen, eine Rêde; it. Stapelplatz.

§. Scala franca, ein Freihafen.

§. *Fig.* für Passo libero, freie Hand, freier Spielraum (zu thun, was man will, zu gehen, wohin man will).

§. Fare scala in qualche luogo, irgendwo anlanden, die Anker werfen.

§. Fare scala ad alcuna cosa, ad alcuno, Etwas einsteigen. Einen fassen, anlanden.

§. Lorsi scala, stufenweise weh'n gelangen.

§. Scala, *T. de' Geogr.* der verjüngte Maßstab (auf Landkarten).

§. *T. de' Nat.* die Wendeltreppe (eine Art Schnecke).

§. Scala, *T. de' Cim.* die Treppen im Tuche (ein Fehler im Scheren).

§. Scale di Levante, *T. de' Mar.* die morgenländischen Häfen, Stapelplätze.

SCALABRINO, *m.* ein Schlaupfopf, verschmitzter, verflügelter Mensch.

\*SCALABRONE, *m. übt.* Calabrone, *V.*

SCALACCIA, *f.* *pegg.* di Scala, eine elende baufällige Treppe.

SCALAMATI, *m. T. de' Veter.* die Darre (der Pferde).

SCALAMENTO, *m.* das Erstiegen, Hinaufsteigen (auf Treppen, Leitern).

SCALAPPIARE, *v. n. p.* sich aus der Schlinge ziehen, sich aus den Fängen losmachen.

It. *Fig.* sich aus der Schlinge ziehen; den Nachschlüssen entgehen.

SCALARE, *v. a.* bestiegen, erstiegen (auf Treppen, Leitern): *Scalare* le mura.

SCALATA, *f. V.* Scalamento.

It. Dar la scalata, *T. Mil.* die Mauern erstiegen, stürmen: Sturm laufen.

It. das Leiterspiel (das Spiel des Handwurfs mit der Leiter).

§. *T. de' Nat. V.* Scala.

SCALATO, *part.* di Scalare, *V.*

§. Für Ripartito, Diviso, abgetheilt, abgetheilt.

SCALATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erstieger—in (auf Leitern).

SCALBATHA, *f. T. de' Nat.* der Blei, Brachsen.

SCALCAGNARE, *v. a.* abtreten (die Haut vom Schuh): Del Vesovo la mula ti *scalagna*.

SCALCAGNATO, *part.* des Vorigen.

\*SCALCARE, *v. a.* übt. Calcare, *V.*

SCALCHEGGIARE, *v. n.* [Tirar calci] aus schlagen (mit den Hintertreßen).

§. Duro è *scalcheggiare* contra lo sprone, es ist schwer wider den Sattel zu sitzen (Ausdruck der Wibel).

§. Scalcheggiare alla ragione, der Vernunft widerstreben.

It. *v. a.* bekämpfen, streiten: Sempre sogliono, quando sono forti, *scalcheggiare* la chiesa.

SCALCHERIA, *f.* das Amt des Vorschneiders; das Küchenmesseramt.

SCALCIARE, *v. n. V.* Scalcheggiare.

SCALCINARE, *v. a.* den Kaff, die Mauerbetteizung abmatten.

SCALCINATO, *part.* des Vorigen.

SCALCINATURA, *f.* das Abbrödeln, der Abfall (von Mauern).

SCALCO, *m.* der Küchenmeister. It. der Tafelbedienter, Bedienter. It. der Truchse (an Höfen).

SCALDABANCHI, *m. Fig.* ein Ofenhoder, Zankbütler.

SCALDALETTA, *m.* ein Bettwärmer.

SCALDAMANI, *m.* eine Art Kinderspiel (wobei mehrere die Hände übereinanderlegen und nun nach der Reihe wegziehen und sie oben aufsetzen).

SCALDAMENTO, *m.* das Erwärmen, Wärmen; Heizen.

It. *Per Met.* die Erhitzung, der Eifer.

SCALDANTE, *part. att.* wärmend, erwärmend, erhitzend; it. heizend.

SCALDARE, *v. a.* wärmen, erwärmen.

§. Scaldare il letto, le vivande, i piedi, le mani, das Bett wärmen, die Speisen wärmen, aufwärmen, die Füße, Hände wärmen.

§. Scaldar il ferro, das Eisen erhitzen, glühen: Non *scaldò* ferro mai, ne hatte ancora. DANTE PAR. 21.

§. Scaldar la stufa, il forno, die Stube erhitzen, heizen, den Ofen heizen.

§. Für Cuocere, kochen: Se il sole ti comincia a *scaldare*, ricorditi del freddo che tu a me facesti patire.

§. *Per Met.* erhitzen: Al mio ardor *fur* seme le faville, Che mi *scaldar* della divina fiamma. DANTE PURG. 21.

§. Scaldarsi, *v. n. p.* sich wärmen: *Scaldarsi* al sole, al forno.

§. Scaldarsi al fuoco degli Spagnuoli, sich an der Sonne wärmen.

§. *Per Met.* sich erhitzen; sich entzünden, sich entflammen: Non è si duro cor, che lagrimando, Pregando, amando, talor non si muova. Ne si freddo volere, che non si *scalde*. PETR. SON. 226.

It. *V.* Riscaldare.

SCALDATA, *f.* die Wärmung, Heizung.



§. Dar una scaldada a q. c., Etwas wärmen.  
**SCALDATINÀ**, *f. dim. di* Scaldada, V.  
 §. Dare una scaldatina ad una camicia... ec. ein Hemd u. dgl. ein wenig wärmen.  
**SCALDATIVO**, *agg.* wärmend, erwärmend; hühend, erziehend.  
**SCALDATO**, *part. don* Scaldare, V.  
**SCALDATOJO**, *m.* eine Stube (in Kisten, wo man sich wärmt).  
**SCALDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erwärmer—in, Erhiger—in.  
**SCALDATURA**, *f.* die Wärmung, Erwärmung.  
**SCALDAVIVANDE**, *m.* eine Wärmepfanne, Ofen; pfanne (Speisen zu wärmen).  
**SCALDEGGIARE**, *v. a.* übl. Accalorare, V.  
**SCALEA**, *f.* eine Treppe; Stufen (vor Kirchen und anderen großen Gebäuden).  
**SCALELLA**, *f.* eine Schlinge (Vögel zu fangen).  
**SCALENO**, *agg. T. de' Geom.* Triangolo scaleno, ein ungleichseitiges Dreieck.  
**\*SCALÉO**, *m.* übl. Scala, V.  
**\*SCALÈRE**, *m.* V. Scala.  
**SCALETTA**, *f. dim. di* Scala, eine kleine Treppe; eine kleine Leiter.  
 §. *T. degli Oriuol.* der Drücker (an Repetiruhren).  
 §. *T. de' Magn.* eine Art Zange.  
 §. *T. de' Coltell.* Magn. eine flache Feile. It. eine Art Hebel.  
**SCALFICCARE**, *v. a.* abkratzen, abtragen.  
**SCALFIRE**, *v. a.* aufreizen, zerkratzen (die Haut).  
**SCALFITTO**, *part. don* Scalfire.  
**SCALFITTO**, *m.* der Riß, die Schramme.  
**SCALFITURA**, *f.* die Aufreißung, Zerkratzung.  
**SCALINA**, *f. dim. di* Scala, eine kleine Treppe.  
**SCALINATA**, *f. V.* Scalea.  
**SCALINO**, *m.* [Scaglione] eine Stufe: L'uso ha pur nobilitato il gradino, assegnandolo alle grandi opere d'architettura, cui si ascenda per maestose scalinate, e lasciando scalino ad ogni scala fatta per mero bisogno ec. GRASSI, p. 71.  
**SCALMANA**, *f. V.* Scarmana.  
**SCALMANARE**, V. Scarmanare.  
**SCALMANATO**, *part. don* Scarmanare.  
**SCALMARE**, *v. n. p.* sich abkühlen; it. sich abkühlen.  
**SCALMARSÌ**, *v. n. p.* sich abkühlen; it. sich abkühlen.  
**SCALMATO**, *part. don* Scarmare. It. beunruhigt, bewegt: Negarono un poco d'acqua, quelle ad Ercole sitibondo, questi a Latona scalmata.  
 §. Morbo scalmato, V. Scalmatura.  
**SCALMATURA**, *f. T. de' Veter.* der Bauchschnitt (der Thiere).  
**SCALMIERA**, *f. T. di Mar.* ein Ruderpfloß.  
**SCALMO**, *m.* V. Scarmo, *T. di Mar.* It. der Meerbüchel.  
**SCALO**, *m. T. di Mar.* der Stapel: Nave nello scalo.  
 It. ein Weg von Balken (am Hafen, die Fässer aus den Schiffen fortzuschleppen).  
 §. *T. de' Funaj*, für Andana, die Drehbahn, Seilbahn.  
**SCALOGNO**, *m. T. de' Bot.* der Schallottenlauch, die Schalotte. It. eine Art Feige.  
**SCALONA**, *f. accresc. di* Scala, eine große, lange, breite Treppe.  
**\*SCALONE**, *m.* übl. Scaglione, V.  
**SCALPÈDRA**, *f.* Scalpedra (ein erdichter Name beim Boccaccio): La Semistante di Berlinzone, e la Scalpedra di Narsia.  
**SCALPELLETO**, *m. dim. di* Scalpello, ein kleiner Meißel.  
**SCALPELLINO**, *m.* V. Scalpelleto; it. ein Steinmeißel.  
**SCALPÈLLO**, *m.* ein Meißel, V. Scarpello.  
 It. *T. degli Anat. e Chir.* das Skalpel, Bergleidermeißel.  
**SCALPICCIAMENTO**, *m.* V. Scalpimento.  
**SCALPICCIARE**, *v. n. V.* Scalpitare.  
**SCALPICCIATO**, *part. don* Scalpitare.  
 It. *T. degli Agrio.* genagt, abgeessen (von Täu men, die von Thieren abgeessen sind).  
**SCALPICCIO**, *m.* das Stampfen, Trampeln, Scharten (mit den Füßen beim Gehen).  
**\*SCALPIRE**, *v. a. V.* Scalpire.  
**SCALPIMENTO**, *m.* V. Scalpiccio.  
**SCALPITANTE**, *part. att.* stampfend, trampelnd; schartend (mit den Füßen).  
**SCALPITARE**, *v. n.* stampfen, trampeln (mit den Füßen im Gehen).

§. Für Calpestare, V.  
**SCALPITATO**, *part. don* Scalfire.  
 It. *Fig.* getreten: Non credere, che sia scalpitato, e soppresso dalle avversità.  
**SCALPITIO**, *m.* übl. Scalpiccio, V.  
**SCALPITO**, *m.* übl. Scalpiccio, V.  
**\*SCALPORE**, *m.* übl. Rammarchio, V.  
**\*SCALPRO**, *m.* übl. Scarpello, V.  
**\*SCALTERIMENTO**, *m.* übl. Scaltrimento, V.  
**\*SCALTERITAMENTE**, *adv.* übl. Scaltritamente, V.  
**\*SCALTERITO**, *agg.* übl. Scaltrito, V.  
**SCALTRAMENTE**, *adv.* V. Scaltritamente.  
**SCALTREZZA** (*tsa*), *f.* [Sagacità] die Verschlagenheit, Verschmittheit, mit Schläuheit.  
**SCALTRIMENTO**, *m.* das Wisigen, Abfeimen.  
 It. V. Scaltrizza.  
**SCALTRIRE**, *v. n.* [Di rozzo e inesperto fare altrui astuto e sagace] wisigen, schlau machen, abfeimen.  
**SCALTRISSIMO**, *agg. superl. di* Scaltro, höchst verschlagen, äußerst schlau.  
**SCALTRITAMENTE**, *adv.* verschlagen, schlau; mit Verschlagenheit, mit Schläuheit.  
**SCALTRITISSIMO**, *agg. superl. di* Scaltrito, ganz abgefeimt.  
**SCALTRITO**, *part. di* Scaltrire, V.  
**SCALTRO**, *agg.* [Astuto, Sagace] verschlagen, abgefeimt, schlau; durchtrieben.  
**SCALZACANE**, *m.* [Mascalzone] ein Lump, armer Teufel; Lumpenhund.  
**SCALZAGATTO**, *m.* ein Lumpenhund, Hallunke.  
**SCALZAMENTO**, *m.* das Ausziehen, Ablegen (der Schuhe und Strümpfe).  
 §. *Fig.* Lo scalzamento degli alberi, das Umgraben, Bekanten der Wurzeln.  
 §. Fare uno scalzamento alla taciturnità, das Schweigen zu brechen suchen, ein Geheimniß herauslocken.  
**SCALZARE**, *v. a.* Scalzare uno, Einem die Schuhe und Strümpfe ausziehen.  
 §. *Fig.* Scalzare i denti, das Zahnfleisch ablösen.  
 §. Scalzare un muro, eine Mauer untergraben.  
 §. Scalzare le riti, gli alberi, die Reben bekanten, die Bäume umgraben (bei der Wurzeln).  
 §. *Per Met.* Scalzare uno, Einen ausforschen, mit List aushehlen.  
 §. Scalzarsi, *v. n. p.* sich die Schuhe und Strümpfe ausziehen.  
 It. *Per Met.* ein Barfüßermönch werden.  
 §. *Prov.* Non esser degno di scalzare chiechessia, nicht werth sein Einem die Schuhtriemen aufzulösen.  
**SCALZATO**, *part. don* Scalzare.  
**SCALZATOJO**, *m. T. de' Chir.* ein Instrument zum Ablösen des Zahnfleischs.  
**SCALZATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Schuhe und Strümpfe auszieht.  
 §. Scalzatore di negozi, di segreti, ein Ausforscher von Geheimnissen, ein Späher.  
**SCALZATURA**, *f. V.* Scalzamento.  
 It. die Umgrabung (des Wurzels, der Bäume).  
**SCALZO**, *agg.* [Senza calzari] barfuß.  
 §. Andare scalzo, barfuß gehen.  
 §. Für Nudo, bloß, nackt.  
 §. Für Disarmato, unbewehrt: Rinaldo vide un bel colpo da fare, E che scoperta avea la mano e scalzo.  
 §. *Per Met.* für Abjetto, Lumpig, elend: Che tanto ubbidire, come schiavi, a quattro scalzi Centurioni e meno Tribuni?  
 §. Gente scalza, Lumpenbolle, Lumpengefindel.  
 §. Oh vaci scalzo! *Modo basso*, nur schäde! nur beschämen!  
 §. Frate scalzo, ein Barfüßermönch.  
**SCALZO**, *m.* [Mascalzone] ein Lumpenkerl, Lump: Ogni scalzo vuol far del mercatantone a credenza.  
**SCAMATARE**, *v. a.* ausstopfen, ausfüllen (Wolle, Kleider u. dgl.).  
 §. *Fig.* Für Correggere, Emendare, verbessern, säubern (von Fehlern): Ricevetelo [il capitolino] adunque, e lettole scamatato a un dipresso ec.  
**SCAMATATO**, *part. don* Scamatare.  
**SCAMATATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausstopfer—in.  
**SCAMATINO**, *m.* V. Scamatatore.  
**SCAMBIAMENTO**, *m.* das Vertauschen, Vertauschen.  
**SCAMBIARE**, *v. a.* vertauschen, vertauschen: Per non ismarrirle, o scambiarle, fece lor fare un certo segnaluzzo. BOCC. NOV. 76. 11.

§. Scambiare le carte in mano, V. Carta.  
 §. Scambiare i dadi, V. Dado.  
 §. Für Tramutare, verwandeln.  
 §. Scambiare la pena, die Strafe (in eine andere) umändern, verwandeln.  
 §. Scambiare alcuno d'un luogo in un altro, Einen verlegen (von einem Ort zum andern).  
 §. Scambiare uno, für Entrare in suo luogo, Succedergli, Einen (im Amte, Dienste) ablösen, folgen.  
 It. seine Stelle vertreten.  
**SCAMBIATO**, *part. don* Scambiare.  
**SCAMBIETTARE**, *v. a.* Sprünge, Capricien, Entschätz machen (im Tanzen).  
 §. Scambiettare, für Mutare spesso, oft ändern: Piacendo a' soldati questo scambiettar capitani.  
**SCAMBIETTO**, *m.* ein Sprung, Capricio; ein Entschätz (im Tanzen).  
 §. Für Spessa mutazione, eine oftmalige Veränderung, Verwandelung.  
**SCAMBIEVOLE**, *agg.* [Vicendevole, Reciproco] wechselseitig, gegenseitig.  
**SCAMBIEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Gegenseitigkeit, Wechselseitigkeit; gegenseitige Erwidern.  
**SCAMBIEVOLMENTE**, *adv.* [Vicendevolmente] wechselseitig, gegenseitig.  
**SCAMBIO**, *m.* [Scambiamento] die Vertauschung, Vertauschung.  
 §. Für Errore, Svista, das Versehen, Bergreifen, die Vertennung. It. ein Stellvertreter: Le donne talvolta son ite cercando di mettere uno scambio in luogo del marito.  
 §. In scambio, *adv.* In vece, statt, anstatt.  
 §. Cogliere, o pigliare in scambio, vertauschen, Eins fürs Andere nehmen, einen Mißgriff thun.  
**SCAMERARE**, *v. a.* aus dem öffentlichen Schanze nehmen.  
**SCAMERITA**, *f.* das Lendenstück (des Schweins).  
**SCAMICIATO**, *agg.* ohne Hemde. It. im bloßen Hemde.  
**SCAMISCIATA**, *f.* der Busenstreif, das Vorhemde, Jabot.  
**\*SCAMOFARE**, *v. n.* übl. Scappare, V.  
**SCAMONÈA**, *f. T. de' Bot.* die Scamoniumrinde. It. das Scamoniumharz.  
**SCAMONEATO**, *agg.* scamoniumhaltig (von Arzneien).  
**SCAMOSCIARE**, *v. a.* [Dar la concia al camoscio] sämisch, gar machen, weißgerben.  
**SCAMOSCIATO**, *part. don* Scamosciare; it. *agg.* sämisch, gar.  
**SCAMOSCIATORE**, *m.* der Sämischergerber.  
**\*SCAMPA**, *f.* übl. Scampo, V.  
**SCAMPAFORCA**, *m.* [Fursantone, Capestro] ein Galgenstrick, Galgenschnur.  
**SCAMPAMENTO**, *m.* übl. Scampo, V.  
**SCAMPANARE**, *v. n.* stark die Glocken läuten; Sturm läuten.  
**SCAMPANATA**, *f.* das Glockengeläut.  
**SCAMPANELLARE**, *v. n.* [Suonare il campanello] klingeln, schellen.  
**SCAMPANIO**, *m.* V. Scampanata.  
**SCAMPANTE**, *part. att.* rettend, bewahrend. It. entgehend (der Gefahr), sich rettend.  
**SCAMPARE**, *v. a.* [Salvare] retten, retten; it. erlösen: Ricorditi, che fece il peccar nostro Prender Dio, per scamparne, Umana carne. PETR. CANZ. 49. 6.  
 §. Für Risparmiare, ersparen, überheben: La madre per iscampare vergogna alla figliuola, trovò una bella damigella povera ec.  
 §. Für Liberar dal pericolo, aus der Gefahr heilen.  
 It. *v. n.* für Salvarsi, Liberarsi da pericolo, sich retten, der Gefahr entgehen: It. *v. n. p.* Scamparsi: Non veggio ove scampar mi possa omai.  
 §. Scamparla, davonkommen, dem Tode entgehen.  
 §. Dio ce ne scampi! Gott behüte uns davor!  
**SCAMPATICCIO**, *agg.* [Convalescente] genesend; dem Tode entgangen.  
**SCAMPATO**, *part. di* Scampare, V.  
**SCAMPATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Retter—in; Befreier—in.  
**SCAMPO**, *m.* [Salute] die Rettung, die Entgehung (der Gefahr).  
 §. Für Sotterfugio, die Ausflucht, Ausrede.  
 §. Für Scambietto, V.  
**SCAMPOLETO**, *m. dim. di* Scampolo, ein Restchen, ein Ueberbleibsel.



It. für Pochino, ein Bißchen, ein wenig: Quello scampoletto del sole, del di ec.

SCAMPOLO, *m.* ein Rest; Aufrest.

§. *Per Met.* Für Rinasuglio, ein Rest, Ueberbleibsel: Fabio il console si combattè a Perugia contro allo scampolo degli Etrurj.

\*SCAMUZZOLO, *m.* Voce bassa, übl. Minuzolo, V.

\*SCANA, *f.* übl. Zanna, Saana, V.

SCANALARE, *v. a.* fürchen, cancelliren.

SCANALATO, *part.* des Vorigen.

SCANALATURA, *f.* die Fürchung, Cancellirung.

SCANCELLAMENTO, *m.* V. Scancellazione.

SCANCELLARE, *v. a.* [Cancellare] durchstreichen, ausstreichen, auslöschen (das Geschriebene).

It. *Fig.* vertilgen, vernichten.

SCANCELLATICCIO, *agg.* auslöschtbar, austretend; bar, auslöscht. It. halb ausgelöscht, beinahe verlöscht.

SCANCELLATO, *part.* di Scancellare, V.

SCANCELLATURA, *f.* die Durchstreichung.

SCANCELLAZIONE, *f.* Ausstreichung; Auslöschung.

SCANCELLO, *m.* ein Schriftstreifen (Schriften aufzubewahren).

SCANCERIA, *f.* ein Rückenbrett, Binnbrett.

\*SCANCIA, *f.* übl. Scansia, Scallale, V.

SCANCIO, *m.* V. Schiancio.

SCANDAGLIARE, *v. a.* das Scandblei auswerten.

It. *Per Met.* Für Examinare per la minuta, aufgenauht untersuchen, durchforschen, nachforschen.

§. Scandagliare i versi, die Verse standiren.

SCANDAGLI, *m. plur.* T. di Mar. die Tiefen des Meeres (die mit dem Scandblei erforscht und auf Karten verzeichnet sind).

SCANDAGLIO, *m.* [Piombino] das Scandblei: Cercar la profondità del mare collo scandaglio.

§. *Per Met.* Für Esaminazione, die Untersuchung, Erforschung.

§. Für Riprova, die Prüfung: La peste è una pruova, uno scandaglio, Che fa tornar gli amici a un per cento. BERN. RIM. I. 17.

§. Fare lo scandaglio, die Untersuchung anstellen; nachforschen.

§. T. di Mar. die Scandblei. It. jedes Seil von der Spitze der Scandblei.

§. Scandaglio di tromba, T. di Mar. die Pumpenonde (um den Stand des Wassers in den Pumpen zu erforschen).

§. Scandaglio pe' cannoni, T. d'Artigl. die Rationenonde (um Fehler, Risse u. dgl. im Laufe zu entdecken).

§. Scandaglio di grano ec., eine Probe Getreide u. dgl.

SCANDALARO, *m.* T. di Mar. die Hinterrajüte.

\*SCANDALEGGIARE, *v. a.* übl. Scandalizzare, V.

\*SCANDALEZZANTE, *part. att.* V. Scandalizzante.

\*SCANDALEZZARE, *v. a.* V. Scandalizzare.

\*SCANDALEZZATO, *part.* des Vorigen.

\*SCANDALEZZATORE, *m.* V. Scandalizzatore.

\*SCANDALEZZO, *m.* V. Scandalo.

\*SCANDALIZIOSO, *agg.* übl. Scandaloso, V.

SCANDALIZZANTE (dsa), *part. att.* Uergerniß, Anstoß gebend. It. ärgern, erregend.

SCANDALIZZARE (dsa), *v. a.* [Dare scandalo] ärgern, Uergerniß, Anstoß geben.

§. Scandalizzarsi, *v. n. p.* Für Pigliare scandalo, Uergerniß, Anstoß nehmen.

§. Für Adirarsi, Impazientirsi, sich ärgern, ärgern sich, böse werden.

§. Scandalizzarsi di qualche cosa, sich über Etwas ärgern, über Etwas böse werden; it. Anstoß nehmen.

SCANDALIZZATO (dsa), *part.* des Vorigen.

SCANDALIZZATORE (dsa), *m.* -trice, *f.* der, die Uergerniß gibt.

SCANDALO, *m.* das Uergerniß, das böse Beispiel.

§. Pietra di scandalo, der Stein des Anstoßes.

§. Dare scandalo, Uergerniß geben.

§. Pigliare scandalo, Uergerniß nehmen; it. Anstoß nehmen: E alcuna volta scandalo si piglia largamente per ogni impedimento.

§. Scandalo attivo, passivo, das gegebene, empfangene, genomene Uergerniß.

§. Scandalo, das Aufsehen; das anstößige, unanständige Betragen: Non basta, no, figliuola, il dire: io vivo bene, Ma riparar del tutto lo scandalo conviene.

§. Für Danno, der Schaden.

§. Für Disonore, Infamia, die Unchre, Schande, Schmach.

§. Tornare in scandalo, zur Unchre, Schmach gerathen: Temendo che non venisse agli orecchi de' parenti, e tornasse in scandalo della fante.

§. Für Discordia, die Zwietracht: Onde nacque grande scandalo tra loro.

§. Mettere, Seminare scandalo, Zwietracht stiften.

§. Recare in scandolo, für Scandalizzare, V.

SCANDALOSAMENTE, *adv.* anstößig, Uergerniß gebend, ägerlich.

SCANDALOSISSIMO, *agg. superl.* di Scandaloso, höchst anstößig, ägerlich: Compagni scandalosissimi d'ogni male e d'ogni licenza.

SCANDALOSO, *agg.* ägerlich, anstößig.

SCANDELLA, *f.* [Orzo galatico] Spels, Dinkel.

§. Scandelle, *plur.* Fettaugen (die auf dem Wasser schwimmen).

SCANDENTE, *part. att.* übl. Rampicante, V.

SCANDERE, *v. a.* übl. Salire, Rampicare, V.

It. Scandere versi, Verse standiren.

\*SCANDESCENZA, *f.* [Escandescenza, Stizza] die Wuth, der heftigste Zorn.

§. Dare nelle scandescenze, in Wuth gerathen.

SCANDIGLIARE, *v. a.* V. Scandagliare.

It. Für Prendere a pigione, mietzen, zur Miete nehmen, pachten.

It. T. de' Mur. Scandigliare i sassi, die Steine schachten.

SCANDIGLIO, *m.* die Pacht, der Pachtzins.

It. T. de' Mur. eine Schacht (Mauersteine).

SCANDIMENTO, *m.* das Standiren (der Verse).

SCANDIRE, *v. a.* V. Scandere.

SCANDOLEZZANTE, *part. att.* übl. Scandalizzante, V.

SCANDOLEZZARE, *v. a.* übl. Scandalizzare, V.

SCANDOLEZZATO, *part.* des Vorigen.

SCANDOLEZZATORE, *m.* übl. Scandalizzatore, V.

SCANDOLO, *m.* übl. Scandalo, V.

SCANDOLOSAMENTE, *adv.* übl. Scandalosamente, V.

SCANDOLOSISSIMO, *agg. superl.* übl. Scandalosissimo, V.

SCANDOLOSO, *agg.* übl. Scandaloso, V.

SCANELLATO, *agg.* übl. Scannellato, gefürcht, cancellirt.

SCANFARDA, *f.* das Mensch, der Ridel (Schimpfwort).

SCANFARDO, *m.* der Ridel, Lumpenhund, Schurke.

\*SCANGÈ, *m.* [Cangiante] Schillertaffet.

SCANICARE, *v. a.* abtragen (den Kalk von der Wand); betappen.

It. *v. n.* abfallen, abdrücken (der Kalk).

§. *Fig.* Spiccare, abmachen, abnehmen.

SCANNAFOSSO, *m.* T. Mil. eine Quermauer (in Festungsgraben).

SCANNAPANE, *m.* ein Broddieb, unnützer Broddesser. Taugenichts.

SCANNAPIDOCCHI, *m.* Voce bassa, ein Läuferpauser, Lumpenhund. It. ein Knicker, Filz.

SCANNARE, *v. a.* [Tagliare la canna della gola] die Gurgel, Kehle abschneiden. It. erürgen, umbringen.

§. *Per Met.* Für Rovinare, zu Grunde richten; das Fell über die Ohren ziehen, schinden: Che volete voi fare d'un Re, che nella pace vi scanna, e nella guerra vi rovina?

§. Scannare un fosso, einen Graben durchstechen.

§. Für Levare in sulla canna, abspulen, abwinden.

SCANNATO, *part.* des Vorigen.

SCANNATOJO, *m.* das Schlagthauß. It. *Fig.* ein Spielthauß, eine Gaunerherberge, Mördergrube.

SCANNATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Würger—in.

§. Scannatore delle cantine, ein Trantenbold.

§. Scannatore del popolo, ein Leuteschinder, Volkbedrücker.

SCANNATURA, *f.* T. Mil. ein Erdwall.

SCANNELLANENTO, *m.* V. Scannellatura. It. das Abspulen, Abwinden.

SCANNELLARE, *v. a.* V. Scannellare.

It. Für Svolgere il filo, abspulen, abwinden.

§. *v. n.* Für Schizzare, spritzen, herausspritzen.

§. T. degli Agric. aushöhlen (das kleine Rohr aushöhlen).

SCANNELLATO, *part.* des Vorigen.

SCANNELLO, *m. dim.* di Scanno, ein Bantzen, eine kleine Bant. It. eine Fußbant, Hische. It. ein Schreiberputz: Uscendo del suo studio terreno, lasciò alquante monete sullo scannello. CESARI NOV. 9. p. II.

§. T. de' Carroz. das Achsenholz.

§. T. de' Macell. der Schnitt dicht am Schenkel.

SCANNO, *m.* [Panca da sedere] eine Bant.

§. Scanno di rena, eine Sandbant.

SCANNONEZZARE (dsa), *v. a.* kanoniren, bombardiren, mit Kanonen beschießen.

§. Scannonezzare uno, *Fig.* Einen bombardiren (mit Bitten, Briefen u. dgl.).

SCANONIZZARE (dsa), *v. a.* die Canonisation aufheben, aus der Zahl der Heiligen stoßen.

SCANSAAMENTO, *m.* V. Schifamento.

SCANSARDO, *agg.* [Fuggifatica] arbeitsscheu, träge.

§. Für Schifo, V.

SCANSARE, *v. a.* [Smuovere, Discostare] abräumen, wegrücken, wegschieben.

§. Für Evitare, Schonen, aus dem Wege gehen, vermeiden, aufweichen, abwenden. It. ablehnen.

§. Scansare un colpo, einen Stoß abhalten, einem Streiche aufweichen.

§. Scansare un pericolo, eine Gefahr vermeiden.

§. Scansare una domanda, ein Gesuch entlehnen.

§. Scansarsi, *v. n. p.* Für Allontanarsi, sich entfernen. It. sich auf die Seite wenden (einem Großen aufweichen).

SCANSATO, *part.* des Vorigen.

SCANSATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Abwen: der—in: Scansatore di pericoli, della morte ec.

SCANSIA, *f.* [Scalfale] ein Büchereck, Büchereck.

§. Scansia da bicchieri, ein Gläsergestell, eine Schenke.

SCANSIONE, *f.* die Standirung (Abmessen eines Brettes).

SCANTONARE, *v. a.* die Kanten, Ecken abstoßen, abschneiden; abtanten.

§. Scantonare i fogli, Eselbohren in die Bücher machen.

§. Scantonarsi, *v. n. p.* Für Andarsene nascostamente, e alla sfuggita, sich fortziehen, sich drücken, sich aus dem Staube machen: Scantonarsi dalla compagnia.

§. Für Schifare, V.

SCANTONATO, *part.* des Vorigen.

It. Libro scantonato, ein Buch voller Eselbohren; it. mit abgestoßenen Ecken.

SCANTONATURA, *f.* die Abkantung, Abstoßung.

It. der abgestoßene, stumpfe Theil.

SCAPARE, *v. a.* T. de' Pesc. (der Sardelle vor dem Einsinken) den Kopf abschneiden.

SCAPATAGGINE, *f.* eine Unbesonnenheit; ein leichtsinniger Streich: Gli antichi miei compagni d'Accademia, e di tutte quelle scapataggini di gioventù furono di nuovo i miei intimi. ALF. VITA.

SCAPATO, *agg.* kopflos; *Fig.* unbesonnen, leichtsinnig.

SCAPECCHIARE, *v. a.* befehlen (den Flasche).

§. Scapecciarsi, *v. n. p.* Für Svilupparsi, sich herauswickeln, sich loswindeln.

SCAPECCHIATOJO, *m.* die Flaschehebel.

SCAPESTRARE, *v. a.* [Levare il capestro] abhelfern, abhäumen.

§. *Fig.* lichterlich, zügellos machen.

§. Scapestrarsi, *v. n. p.* sich die Halfter abstreifen, sich von der Halfter losreißen.

§. *Per Met.* *v. n.* Für Vivere scapestratamente, zügellos, ausgelassen leben.

SCAPESTRAMENTE, *adv.* [Sfrenatamente] zügellos, ausgelassen.

§. Für Dissolutamente, Licenziosamente, ungebunden, lichterlich, ausschweifend: Vivere scapestratamente.

SCAPESTRATO, *part.* di Scapestrare, V.

It. Für Sfrenato, Dissoluto, zügellos; ausgelassen, lichterlich.

§. Alla scapestrata, V. Scapestratamente.

SCAPEZZAMENTO (tsa), *m.* das Kappen, Stutzen (der Bäume).

SCAPEZZARE (tsa), *v. a.* kappen, stutzen (die Bäume).

§. Scapezzare un fiore, eine Blume abbrechen, knicken.

It. *Per simil.* abflugen, die Spitze abschneiden, abflumpfen.



§. Für Decapitare, köpfen: Che diavol fa costui? che arme è quella? Che tanta gente ad un colpo scapazza? CIRIFF. CALV. 4. 105.

SCAPEZZATO (isa), *part. des* Vorigen.

SCAPEZZONATA (iso), *f. T. de' Cavall.* ein starker Ruck mit dem Bügel.

SCAPEZZONE (iso), *m.* ein Kopfschlag; eine Kopfnuß, Ohrfeige.

§. Pan buffetto e cacio scapezzone, ein Nasenstüber und eine Kopfnuß.

SCAPIGLIARE, *v. a.* [Scampigliare i capelli] zerhaufen, verwirren (die Haare).

§. *v. n.* Für Vivere dissolutamente, ausgelassen, liebtüchtig leben.

§. Scapigliarsi, *v. n. p.* sich zerhaufen; sich in den Haaren liegen.

SCAPIGLIATA, *f. V.* Anigella.

SCAPIGLIATO, *part. di* Scapigliare, *V.*

§. Für Dissoluto, Sirenato, ausgelassen, jugelhaft, liebtüchtig.

SCAPIGLIATURA, *f. übl.* Dissolutezza, Discoleria, *V.*

SCAPITAMENTO, *m. V.* Scapito.

SCAPITARE, *v. n.* [Perdere, Mettere del capitale] einbüßen, verlieren, zusehen.

§. Scapitare di sua virtù, seine Kraft verlieren: Quest'acqua minerale può tramandarsi in tutte le più lontane regioni del mondo, senza ch'ella scapiti nè poco nè punto di sua virtù.

SCAPITATO, *part. des* Vorigen.

SCAPITO, *m.* der Verlust, die Einbuße, der Schaden (am Vermögen).

§. Fare scapito, Verlust, Einbuße leiden, zusehen.

§. Dare a scapito, mit Schaden, Verlust verkaufen.

SCAPITIZZARE (isa), *v. a. V.* Scapizzare.

SCAPO, *m.* der untere Schaft (der Säule am Fußgestell).

§. *T. de' Bot.* der Schaft, Stengel (des lilienartigen Gewächses).

\*SCAPOLARE, *v. a. übl.* Liberare, *V.*

It. Für Uscire, Venir fuori, hervorkommen.

§. *v. n.* Scapolarsela, sich davon losmachen; it. davon gehen, laufen.

SCAPOLARE, *m.* das Scapolier (Schulterkleid beschriebener Dendrogeleier).

SCAPOLATO, *part. di* Scapolare, *V.*

SCAPOLI, *m. plur. T. di Mar.* Schiffsmann: schiff (Matrosen und Soldaten, die nicht angegeschlossen sind).

SCAPOLO, *agg.* [Libero da suggestione] frei, unabhängig.

§. Für Smogliato, ledig, unverheiratet, unverheiratet.

SCAPOLO, *m.* ein Junges. It. ein Handpferd, Reispferd.

SCAPONIRE, *v. a.* [Vincer l'altrui ostinazione] den Trotz, die Halsstarrigkeit beugen, nachgiebig, geschnüchelig machen.

§. Torre a scaponire un libro, seinen Kopf darauf setzen, eine schwierige Stelle zu erklären.

SCAPONITO, *part. des* Vorigen.

SCAPPAMENTO, *m. T. degli Oriuol.* das Greifen der Spindellappen in das gemeine Steigrad.

SCAPPANTE, *part. att.* entweichend, entspringend.

SCAPPARE, *v. n.* [Fuggire, Andare via con velocità, con astuzia, o con violenza] entweichen, entinnen, entlaufen; entschlüpfen, entspringen.

§. Scappare dal monastero, dalla carcere, aus dem Kloster, dem Gefängnis entspringen.

§. Scappare d'un pericolo, einer Gefahr entinnen.

§. Scappare qualche cosa di bocca ad uno, Lasciarsi scappare qualche cosa di bocca, entfahren, unbeachtet fallen lassen; sich verknappen.

§. Mi scappò di bocca, es entfuhr mir.

§. *Modo basso.* Mi scappa la piscia, ich kann den Urin nicht mehr halten.

§. Mi scappa la pazienza, mir reißt die Geduld.

§. Lasciarsi scappare dalle mani una buona occasione, la vittoria ec., sich eine gute Gelegenheit aus den Händen gehen lassen, sich den Sieg aus den Händen weiden lassen.

§. L'ho scappata buona per questa volta, dießmal bin ich noch glücklich davongekommen.

§. Chi ne scappa una, ne scappa mille, wer einmal davontrennt, kommt öfters davon.

§. Quando mi scappasse, für Quando mi venisse fatto, wenn es mir gelingen sollte, wenn ich so glücklich wäre.

SCAPPATA, *f.* das Ausbreisen, Entspringen; die Frucht.

§. Fare una scappata in qualche luogo, einen Sprung wohin thun, einen Absteher irgend wohin machen.

§. Für Error grave, eine Uebereilung (im Reden, Thun).

§. Scappate sublimi, erhabene Züge, Spuren der Begeisterung.

§. Scappata d'ingegno, ein unerwarteter Einfall; ein Funken des Genies: Frate, Tu sciorini ogni di nuove scappate. TASSONI.

§. Scappata di razzi, Garbenfeuer, eine Feuerzarge.

SCAPPATELLA, *f. dim. di* Scappata, eine kleine Uebereilung.

SCAPPATINA, *f. dim. di* Scappata, ein kleiner Ausflug, eine kleine Reise.

SCAPPATO, *part. di* Scappare, *V.*

SCAPPATOJA, *f.* [Sutterfugio] die Ausflucht, Ausrede.

SCAPPELLARE, *v. a.* [Cavare il cappello] den Hut abnehmen.

§. Scapellare uno, den Hut vor Einem abnehmen; Einen grüßen.

It. Scapellarsi, *v. n. p.* sich den Hut etc. abnehmen.

§. Scapellare, *T. de' Falc.* entkappen (die Falten, Später).

SCAPPELLOTTO, *m.* ein derber Schlag (an den Hinterkopf), eine Kopfnuß.

SCAPPERUCCIO, *m.* (Capperuccio) die Kappe; Kapuze.

SCAPPINARE, *v. a.* vortreten (Stiefeln).

It. befohlen (Schuhe); it. anstrichen (Strümpfe).

SCAPPINO, *m.* [Pedule] die Strümpfsohle.

SCAPPONATA, *f.* der Kindtaufschnaub, das Kindelbier (der Lankeute).

SCAPPONEARE, *v. a. Voce bassa, übl.* Rampognare, *V.*

SCAPPONEO, *m.* übl. Rampognamento, Rimprensione, *V.*

SCAPPUCCIARE, *v. a.* entkappen, die Kapuze abziehen.

§. Scappucciarsi, *v. n. p.* sich entkappen, die Kapuze abziehen, zurückschlagen.

§. *v. n.* Für Errare, *Modo basso*, einen Boß schießen, einen Schnitzer machen.

§. Für Inciampare, straucheln, stolpern.

SCAPPUCCIATO, *part. des* Vorigen.

SCAPPUCCIO, *m.* das Entkappen.

§. *Modo basso.* Für Errore, Schaglio, ein Schnitzger, Boß, Fehler.

\*SCAPRESTARE, *v. a. V.* Scapestrare.

\*SCAPRESTATO, *part. des* Vorigen.

SCAPRICCIARE, *v. a. V.* Scapricciare.

SCAPRICCIATO, *part. des* Vorigen.

SCAPRICCIRE, *v. a.* den Eigensinn, die Laune austreiben.

§. Scapriccirsi, *v. n. p.* seinen Launen fröhnen, seine Lust büßen.

SCAPRICCITO, *part. des* Vorigen.

SCAPULA, *f. Voce lat.* [Omero, Spalla] die Schulter.

It. *T. degli Anat.* das Schulterblatt.

SCAPULARE, *m. V.* Scapolare.

SCARABATTOLA, *f.* ein Gitterstränken, Glasstränken.

SCARABATTOLO, *m. V.* Scarabattola.

SCARABEO, *m.* ein Käfer; Rostkäfer.

SCARABILLARE, *v. n.* übl. Arpeggiare, Diminuire, *V.*

SCARABOCCHIARE, *v. a.* [Schiecherare] beschnörkeln, betiteln (Papier mit der Feder).

SCARABOCCHIATO, *part. des* Vorigen.

SCARABOCCHIO, *m.* ein Schnörkel, Gefirbel.

It. die Schmiererei, Kleisteri (schlechte Malerei).

SCARABONE, *m.* [Scarafaggio] ein Rostkäfer, Mistkäfer.

SCARACCHIARE, *v. a.* [Bessare] foppen, spotten. It. sich räuspern; it. quatschern.

SCARACCHIO, *m.* Qualster, Auswurf.

SCARAFAGGETTO, *m. dim. di* Scarafaggio, SCARAFAGGINO, *m.* ein Käferchen, kleiner Käfer.

SCARAFAGGIO, *m.* ein Mistkäfer, Rostkäfer. It. eine Art Fisch.

SCARAFALDONE, *m.* ein Diener (der jüdischen Synagoge).

SCARAFFARE, *v. a.* [Arraffare] wegtraffen, wegreißen.

\*SCARAFFONE, *m. V.* Scarafaldone.

SCARAMAZZO (iso), *agg.* [Bernoccolato] hässlich, nicht ganz rund (von Perlen).

SCARAMUCCIA, *m.* ein Schärmügel; Werpstengesteht.

SCARAMUCCIARE, *v. n.* schärmügeln, scharmusieren.

\*SCARAMUCCIO, *m. V.* Scaramuccia.

\*SCARAMÜGIO, *m. V.* Scaramuccia.

SCARAVENTARE, *v. a.* [Scagliare con violenza] fortstieben, schmeißen.

SCARAVENTATO, *part. des* Vorigen.

SCARBONCHIARE, *v. a.* den Lampendocht poken.

\*SCARCAGLIARE, *v. a.* übl. Pubblicare, *V.*

SCARCARE, *Voce poet.* Zusammengiehung von Scaricare, *V.*

SCARCERAMENTO, *m.* die Enttfernung, Befreiung, Loslassung.

SCARCERARE, *v. a.* enttfern, aus dem Kerker befreien, führen.

SCARCO, *m. Voce poet. V.* Scarico.

SCARCO, *agg. V.* Scarico, *agg.*

SCARDA, *f. T. de' Bot.* der Leberschwamm. It. die Wasserlinse.

SCARDARE, *v. a. V.* Diricciare.

SCARDASSARE, *v. a.* tragen, kämmen, kadbätschen (die Wolle).

§. Fig. Scardassare il pelo ad alcuno, Einem den Pelz ausklopfen, ihn durchprügeln.

§. Scardassare uno, Einen durchhehlen, durchziehen (hinter seinem Rücken übel von ihm sprechen).

SCARDASSIERE, *m.* Wolltrager, Wollkämmer.

SCARDASSO, *m.* die Wolltrage, Krämpel, Kamdätsche.

SCARDINARE, *v. a.* [Sgangerare] aus den Angeln heben; ausheben.

SCARDINE, *m. V.* Scardone.

SCARDONE, *m.* *T. de' Nat.* der Biei, Brachscardova, *f.* sen.

SCARFERONE, *m.* [Stivaletto] ein Halbschleier.

SCARICA, *f.* die Gewehrsalbe.

SCARICABARILI, *f.* eine Art Kinderspiel.

§. Fig. Fare a scaricabarili, sich gegenseitig beschuldigen.

SCARICALASINO, *m.* das Mühlenspiel (hinten auf dem Damentret).

§. Fig. Fare a scaricalasino, *V. a.* Scaricabarili.

SCARICAMENTO, *m.* das Abladen, Ausladen.

It. die Entladung (eines Gewehrs).

SCARICAMIRACOLI, *m.* ein Aufschneider, Pfaffshans, Großsprecher.

SCARICARE, *v. a.* [Sgravare] abladen, ausladen, die Last abnehmen: Scaricare le some, l'asino ec.

§. Scaricare una nave, ein Schiff ausladen; löschen.

§. Scaricare l'arco, la balestra, den Bogen, die Armbrust ablösen.

§. Scaricare un archibugio, l'artiglieria, ein Gewehr, ein Geschütz entladen, loschießen, abfeuern, lösen.

§. Scaricare il ventre, la vescica, seine Notdurfte betreiben.

§. Scaricare la testa, den Kopf frei machen (vom Schleiße, durch Reizmittel).

§. Scaricare le vele, *T. di Mar.* den Wind fangen.

§. Scaricare le trombe, die Pumpen ausleeren.

§. Fig. Scaricare uno della colpa, Einen von der Schuld freisprechen.

§. Scaricare la coscienza, das Gewissen entladen, erleichtern; beichten.

§. Scaricarsi, *v. n. p.* sich entladen, losgehen (von Gefühlen).

§. Für Sboccare, sich ergießen, münden (von Flüssigkeiten).

§. Scaricarsi de' voti, seine Gelübde erfüllen.

§. Scaricarsi da qualche cosa noiosa, sich eines Anliegens, einer lästigen Sache entledigen.

§. Scaricarsi ai piedi del confessore, sich seines Sünden entledigen, beichten.

SCARICATO, *part. des* Vorigen.

It. Quando scaricati da questa vita mortale, wenn wir diese sterbliche Hülle abgelegt haben werden.

§. Molla scaricata, eine schlaffe, abgepannte Feder.

SCARICATOJO, *m.* ein Stapel, Abladort, Ausladungspfad.

It. *T. de' Fabr.* die Öffnung des Schmelzofens (wo eingeheißt wird).

SCARICAZIONE, *f.* übl. Soaricamento, Scari-



**SCARICO**, *m.* [Scaricamento] das Abladen, Ausladen, die Abladung.

§. das Ausgegrabene, der Auswurf (z. B. beim Brunnen graben).

*It. T. de' Nat.* der Abfall, das Gerölle (von Bergen).

§. *Per Met.* Für Giustificazione, Scusa, die Rechtfertigung, Entschuldigung: *Per mio scarico il meglio è di dirlo al Re.*

§. Scarico di tradizione, die Abwälzung des Verdachtes der Verbrechen.

§. Scarico di coscienza, die Entlastung des Gewissens, die Beichte.

**SCARICO**, *agg.* [Scaricato] abgeladen, ausgeladen; entladen; entledigt.

§. Für Vuoto, leer.

§. Scarico di colore, o Scarico, für Chiaro, Limpido, farblos, klar, hell.

§. Il tempo è scarico, es ist heiter, klares Wetter.

§. Scarico di collo, di gamba, dünnhälsig, dünn: keinig (von Pferden).

§. Animo scarico, heiter, freies Gemüth. *It.* gleichgiltig.

§. Scarico di pensieri, di guai, sorgenlos, sorgenfrei.

**SCARIFICARE**, *v. a.* scarifiziren (Einschnitte in die Haut machen). *It.* schröpfen.

**SCARIFICATO**, *part. del Vorigen.*

**SCARIFICATORE**, *m. T. de' Chir.* der Schröpfer, Schnäpper.

**SCARIFICAZIONE**, *f.* die Scarifizierung; Schröpfung.

**SCARIOLO**, *f.* der wilde Rattich, Stariol.

**SCARLATTEA**, *f. T. de' Bot.* die Karthäusernelke.

**SCARLATTINA**, *f. T. de' Med.* das Scharlachfieber.

**SCARLATTINO**, *agg.* scharlach, scharlachroth.

§. Panno scarlato, Scharlachtuch, Scharlach.

**SCARLATTINO**, *m.* Scharlach, Scharlachtuch.

**SCARLATTO**, *f.* T. de' Bot. der Scharlei.

**SCARLEA**, *f.* (Fleuresia) das Seitenstechen.

**SCARMANARE**, *v. n. p.* Seitenstechen bekommen.

**SCARMANARSI**, *men.*

**SCARMANATO**, *part. del Vorigen*, mit Seitenstechen befallen.

**SCARMIGLIARE**, *v. a.* [Scompigliare] verwirren, zerstreuen (die Haare).

§. Scarmigliarsi, *v. n. p.* sich raufen, sich in den Haaren liegen; kämpfen: *Rinaldo si scarmiglia col Leone.* *MORG. 22. 63.*

**SCARMIGLIATO**, *part. del Vorigen.*

**SCARMIGLIATURA**, *f.* das Zerstreuen; it. die Aufruhr, der Kampf.

**SCARMO**, *m. T. di Mar.* der Rudersfloß, Rudermangel.

**SCARNAMENTO**, *m.* die Entfleischung, Abfleischung des Fleisches.

*It.* Für Incisione, Scarificazione, der Einschnitt, die Aufzierung.

**SCARNARE**, *v. a.* entfleischen, das Fleisch ablösen: *Scarnare le ossa.* *It.* etwas vom Fleische abschneiden; einschneiden; aufzieren. *It.* abschaben, abschneiden (von anderen Sachen).

§. Scarnare pelli, die Felle abschaben.

§. Scarnarsi, *v. n. p.* Für Dimagrire, abmagern, dem Fleische fallen.

**SCARNASCIALARE**, *v. n.* Fastnacht halten; schmausen, hoch leben.

**SCARNATINO**, *agg.* [Incarnato] fleischfarbig, fleischfarben.

**SCARNATO**, *part. di Scarnare. V.*

*It.* Für Diminuito, verkleinert, schmaler gemacht.

§. Für Incarnato, V.

**SCARNIFICARE**, *v. a.* [Scarnare] entfleischen, das Fleisch ablösen.

**SCARNIFICATO**, *part. del Vorigen.*

**SCARNIRE**, *v. a.* [Scarnare] entfleischen.

§. *Fig.* Für Diminuire, Scarnare, vermindern, schmälern, dünner machen.

**SCARNITO**, *part. del Vorigen.*

**SCARNO**, *agg.* [Scarnato, Magro] entfleischt, fleischlos, mager, bager.

**SCARNOVALARE**, *v. n. V.* Scarnascialare.

**SCARO**, *m. T. de' Nat.* der Schraffen (ein Fisch).

**SCARONZARE**, *v. n. T. di Mar. V.* Derivare.

**SCARONZO**, *m. T. di Mar. V.* Deriva.

**SCARPA**, *f.* ein Schuh.

§. Scarpe a piante, niedergestettene, hinten umgeklappte Schuhe.

§. Mettere, Racciabattare, Rattacconar le scarpe, die Schuhe anziehen, stützen, ausbessern.

§. Tenere il piè nella scarpa di ano, Einem an seinem Glücke hinderlich sein.

§. Spronar le scarpe, auf Schusters Rappen reiten; zu Fuße gehen.

§. Avere il piede in due scarpe, zwei Vorschläge haben; schwanken, in Zweifel stehen.

§. *Prov. 1.* Scarpa infangata guadagna più che l'incerata, der Fleißige erwerbt mehr als der Dienstherr.

§. *Prov. 2.* La scarpa troppo stretta fa male al piede, allzu stark macht schartig.

§. Scarpa del muro, *T. Mil.* ein Mauerabsatz, eine Mauerbefestigung.

§. A scarpa, gebückt, mit Absätzen.

*It. T. degli Archit.* keilförmig.

§. Scarpa [d'un carro], der Hemmschuh.

§. Scarpa dell' ancora, *T. di Mar.* der Ankerschuh.

§. Für Scarpetaccia, der Mist, Randschuß.

**SCARPACCIA**, *f. pegg. di Scarpa*, ein alter, gerissener Schuh.

**SCARPELLARE**, *v. a.* meißeln, behauen (Steine).

§. Scarpellare lettere, Buchstaben eingraben, ausbauen, stechen (in Stein, Metall).

§. Scarpellarsi gli occhi, sich die Augen austreten.

**SCARPELLATA**, *f.* ein Schlag, Stoß mit dem Meißel.

**SCARPELLATO**, *part. von Scarpellare, V.*

**SCARPELLATORE**, *m. V.* Scarpellino.

**SCARPELLETO**, *m. dim. di Scarpello*, ein kleiner Meißel.

§. Scarpelletto augnato, ein Spizmeißel (den Draht zu durchschneiden).

**SCARPELLINO**, *m.* ein kleiner Meißel; it. ein Steinmeißel.

**SCARPELLO**, *m.* ein Meißel, Steinmeißel (zu Steinen, Holz). *It.* ein Schrotteisen.

§. Scarpello a doccia, ein Hohlmeißel.

§. Scarpello a scarpa con taglio, *T. de' Magn.* ein Steinmeißel.

§. Scarpello da banco, *T. de' Magn.* ein Zahnmeißel (das Eisen kalt zu bearbeiten). *It.* ein Sprentel (zum Vogelfang).

**SCARPELLONE**, *m. accresc. di Scarpello*, ein großer Meißel.

**SCARPETTA**, *f. dim. di Scarpa*, ein kleiner Schuh, Kinderschuh.

§. *Prov.* Il mondo è come le scarpette, chi le cava e chi le mette, in dieser Welt ist Alles dem Wetzsel unterworfen.

**SCARPETTACCIA**, *f. pegg. di Scarpetta*, ein alter schlechter, kleiner Schuh.

**SCARPETTACCIA**, *f. T. de' Nat.* [Scarpa] der Randschuß, Mist.

**SCARPETTINA**, *f. dim. di Scarpetta*, ein kleiner Kinderschuh.

**SCARPETTINO**, *m. V.* Scarpettina.

**SCARPETTONE**, *m. accresc. di Scarpetta*, ein großer Schuh.

**SCARPICCIO**, *m. V.* Scalpicciamento.

**SCARPINARE**, *v. a. Voce bassa e famil.* trippeln (mit schnellen, kurzen Schritten gehen).

**SCARPINO**, *dim. di Scarpa*, ein (niedriger) kleiner Schuh.

\***SCARPIONE**, *m. ubi.* Skorpion. *V.*

**SCARPONE**, *m. accresc. di Scarpa*, ein großer Schuh.

**SCARRIERA**, *f.* Gente di scarriera, Bagabunden, Landstrolcher, Gesindel.

§. Comperare e Vendere per iscarriera, kauseln, verflochten Handel treiben.

**SCARROZZARE**, *v. n.* [Far trottare in carrozza, Farsi portare in carrozza, Correre in carrozza] turtschieren, herumfahren; fahren.

§. Farsi scarrozzare, ausfahren, sich herumfahren lassen: *Perchè non va più spesso a farsi scarrozzare?*

*GOLD. SP. SAGACE ec. atto II. scena 2.*

**SCARRUCOLAMENTO**, *m.* der Ruck mit dem Seil, das Ziehen des Seils: *Quello scarrucolamento, che si dà ai delinquenti nel martirio della corda.*

*It.* das Laufen des Seils (auf der Rolle).

**SCARRUCOLANTE**, *part. att.* rollend, laufend (in Rollen).

§. Cervelli scarrucolanti, *Per Met.* verwirrende Köpfe.

**SCARRUCOLARE**, *v. n.* rollen, in Rollen laufen (von Seilen, Schnüren).

**SCARRUCOLATO**, *part. del Vorigen.*

*It.* Voce scarrucolata, eine rollende Stimme: *Come allegri si fanno Con quella voce lor scarrucolata.*

**SCARSAMENTE**, *adv.* [Parcamente] knapp, spärlich, kärglich. *It.* elend, erbärmlich, schlecht.

**SCARSAPÈPE**, *f.* das Pfeffertraut.

§. Scarsapepe salvatica, der braune Dost.

**SCARSEGGIARE**, *v. n.* [Mancare, Penuriare] Mangel leiden; entbehren; zu wenig haben: *Scarseggiare di q. c.*

*It. v. a.* Für Tener borsa stretta, kniden, knausern.

§. Scarseggiare le visite, selten besuchen.

**SCARSELLA**, *f.* ein Geldbeutel, eine Geldtasche (von Leder, mit Metallbügel).

*It.* Für Saccoccia, eine Nothtasche, Hosentasche.

§. *T. degli Arch.* ein kleiner Mauervorsprung.

§. Scarsella del granchio, das Luftloch des Krabbe (unten am Bauche).

§. *Prov.* Avere il granchio alla scarsella, *V. Granchio.*

**SCARSELLETTA**, *f. dim. di Scarsella*, ein kleiner Geldbeutel.

**SCARSELLINA**, *f.* kleiner Geldbeutel.

**SCARSELLONA**, *f.* accresc. di Scarsella, ein großer Geldbeutel, eine Geldtasche.

**SCARSETTO**, *agg. di Scarso*, ziemlich, etwas knidrig, ziemlich genau.

§. Gamba scarsetta, ein dünner Wein.

**SCARSEZZA** (*tsa*), *f. V.* Scarsità.

**SCARSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Scarsamente*, höchst knidrig, filzig.

**SCARSISSIMO**, *agg. superl. di Scarso, V.*

**SCARSITÀ**, *poet. SCARSITADE, SCARSITATE* *f.* die Knappheit, Schmalheit.

§. Für Mancanza, Miseria, der Mangel, die Noth.

§. Scarsità di danari, die Geldnoth.

§. Avere scarsità di serventi, eine geringe, kleine Dienerschaft haben.

§. Scarsità, für Strettezza, Avarizia, die Knauerei, Kargheit, Knidrigkeit.

§. Scarsità della penna, das Kargsein mit Schreiben, wenig schreiben.

**SCARSO**, *agg.* knapp, schmal, nicht hinreichend. *It.* zu karg, zu schmal, zu leicht.

§. Fiera scarsa, eine schlechte Messe.

§. Raccolta scarsa, eine magere, schlechte Geste.

§. Moneta scarsa, eine nicht vollreichende, zu leichte Münze.

§. Scarsa tintura, eine leichte Färbung. *It. Fig.* oberflächliche Kenntniß von Etwas.

§. Tutte le somiglianze sono scarse, alle Vergleichende sind zu schwach.

§. Prieghi scarsi, bergeliche Bitten.

§. Scarsa fortuna, eine beschränkte Lage.

§. Scarso di danari, in Geldnoth, klamm an Gelde.

§. Scarso, für Tenace, Avaro, knidrig, knauferig, karg: *L' avaro è dell' altrui largo, e del proprio scarso.*

§. Scarso nel parlare, wortkarg.

§. Non ti sarò scarso, ich will die nicht bethehlen.

**DANTE PURG. 14.**

§. Scarso a credere, nicht zu leichtgläubig: *State a' prieghi ed a'ianti che vi fanno [i vostri amanti], Per questo esempio, a credere più scurse.* *ORL. FUR. 10. 6.*

§. Cogliere scarso, zu schwach treffen, streifen.

§. Scarso, für Cauto, behutsam, vorsichtig: *Quei, che ancor fa li padri a' figli scarsi.* *DANTE PAR. 17.*

**SCARTABELLABILE**, *agg.* leicht zu durchblättern, durchzulesen.

**SCARTABELLARE**, *v. a.* durchblättern, durchfliegen (ein Buch, eine Schrift).

**SCARTABELLATA**, *f.* das Durchblättern.

**SCARTABELLATORE**, *m. -trice, f.* der, die durchblättert.

**SCARTABELLO**, *m.* ein Wisch; alter Schmeißer, alte Scharte von Buch; it. ein Wust alter Papiere.

**SCARTAFACCIO**, *m. pegg. di Scartafaccio*, ein alter Wisch, alter Buch.

**SCARTAFACCIARE**, *v. n.* in alten Papieren wühlen, stöbern.

**SCARTAFACCIO**, *m. V.* Scartabello.

**SCARTAMENTO**, *m.* [Ciappolo] das Wegwerfen (der Spielarten), Kaufen.



**SCARTARE**, *v. a.* kaufen, wegwerfen (so viel Karten, als man kaufen will).  
*§. Per Met.* Für Rigettare, betreiben, ausmergen.  
**SCARTATA**, *f. V.* Scarto.  
**SCARTATO**, *part. di* Scartare. *It.* Dare nelle scartate, *V.* Dare.  
**SCARTO**, *m. T. di Giuoco*, das Wegwerfen; Laufen (der Karten). *It.* der Auswurf, Auswurf: *Scarti* e rottami di antica figurina.  
*§. T. de' Merc.* eine Art Leder (aus Aegypten).  
*§. Fig.* Fare lo scarto degli amici, seine Freunde fischen, eine Auswahl unter ihnen treffen.  
**SCARTOCIO**, *m. T. de' Magn.* ein Eisenband.  
**SCARZA**, *f.* der Papageiisch.  
**SCARZO**, *agg.* [Svelto] schlank, schmächtig.  
**SCASARE**, *v. n.* ausziehen; *it.* aus einer Stadt gehen.  
*§. v. a.* aus dem Hause treiben.  
**\*SCASIMODEO**, *m. V.* Scasimodeo.  
**SCASIONE**, *f.* Voce contad. für Occasione, Ca-gione, *V.*  
**SCASSA**, *f. T. di Mar.* der Maßloß.  
**SCASSARE**, *v. a.* auspacken (Waaren aus der Kiste).  
*§.* Scassare un archibugio, ein Gewehr abschäffen, losdrauben.  
*§.* Scassare un diamante, einen Diamant aus der Fassung nehmen.  
*§.* Scassare una porta, eine Thüre aus den Angeln heben.  
*§. T. degli Agric.* Scassare il terreno, durchpflügen, umgraben.  
*§.* Scassare i fossi, die Gräben zerstören; ausfüllen.  
*§.* Für Scassinare, *V.*  
**SCASSATO**, *part. di* Scassare.  
**SCASSATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Auspacker.  
**SCASSATÙRA**, *f.* das Auspacken (der Waaren aus der Kiste).  
**SCASSINARE**, *v. a.* [Rompere] zerbrechen, ent-zweimachen. *It.* wackeln.  
*§.* Für Rovinare, Malmenare, zerstören, zerrütten.  
**SCASSINATO**, *part. di* Scassinare.  
*It. Fig.* zu Grunde gerichtet. *It.* wackelig, lose: L'alare, per essere tutto scassinato e privo di quel pomo d'ottone. *ALF. VITA.*  
**SCASSO**, *m.* [Divelto] *T. degli Agr.* das Um-pflügen, Umgraben.  
**SCASTAGNARE**, *v. a.* [Tergiversare] vermeiden, umgehen (die Schwierigkeiten).  
**SCATAFASCIO**, *avv. A.* scatafascio, überreist, über Hals und Kopf.  
**SCATALUFFO**, *m. V.* Scapezzone.  
**SCATAPÖCCHIO**, *m.* (im Scherz) für Membro virile, das männliche Glied.  
**\*SCATAPÜZZA** (*tsa*), *f. V.* Catapuzza.  
**SCATARRARE**, *v. a.* [Spurgare] ausspucken, ausfreien.  
*§. Fig.* Scatarrare sentenze, mit Sentenzen um sich werfen.  
**SCATARRÀTA**, *f.* das Ausspucken, der Auswurf.  
**SCATELLATO**, *agg.* beschämt, überwunden, mit Schande bedeckt: Quando chicchessia ha vinto la pruova, cioè sgarato un altro, e fattolo rimanere o con danno o con vergogna, dicono a Firenze: il tale è rimasto scornato, scaracchiato, o scatellato, o smaccato, ec.  
**SCATENAMENTO**, *m.* die Entfesselung, Lossetzung.  
**SCATENARE**, *v. a.* [Trar di catena] losketten, entzweifeln, von der Kette losmachen.  
*§.* Scatenarsi, *v. n. p.* sich von den Ketten losmachen, sich von den Ketten befreien.  
*It. Fig.* sich entzweifeln, losbrechen (vom Winde): Or quel nera con fremiti orribili Scatenossi tempesta fierissima.  
**SCATENATO**, *part. di* Scatenare.  
**SCATOLA**, *f.* eine Schachtel; *it.* eine Dose, Büchse.  
*§.* Scatole di speciali, Apocryphenbüchsen.  
*§.* Lettere di scatola, große Buchstaben.  
*§.* Dire a lettere di scatola, o di speciale, frei von der Leber wegsprechen, kein Blatt vor den Mund nehmen.  
**SCATOLETTA**, *f. dim. di* Scatola, ein Schächtelchen, kleine Schachtel, ein Döschen.  
**SCATOLIÈRE**, *m.* ein Schächtelmacher.  
**SCATOLINA**, *f. V.* Scatoletta.  
**SCATOLONA**, *f.* accresc. di Scatola, eine Schachtel.  
**SCATOLONE**, *m.* große Schachtel, eine Büchse.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**SCATTARE**, *v. n.* abschappen, loschnellen (*§.* B. die Schne des Regens, der Anbruch).  
*§.* Lasciare scattare un giorno, einen Tag darüber, verfließen lassen.  
*§. Fig.* für Sgarare, abweichen (von der gegebenen Vorstufe).  
**SCATTO**, *part. di* Scattare.  
**SCATTATOJO**, *m.* [Scocatojo] die Ausrüstung, der Drücker (an der Ausrüstung).  
**SCATTINO**, *m. T. degli Oriuol.* die Hemmung.  
**SCATTO**, *m.* das Abschellen, Abschappen: Scatto si dice della molla, quando ella scatta, cioè scappa dalla sua tenitura e pressione; che si leva a gran distanza.  
*§.* Für Svario, Discrepanza, der Unterschied, Abstand, Abprung: Registrata ne vedi una al seceto, Che dove' ire al decimo [odi scatto!]  
*§. T. degli Oriuol.* die Hemmung.  
**SCATURIENTE**, *part. att.* quellend, herborquellend.  
**SCATURIGINE**, *f.* das Quellen, Herborquellen.  
**SCATURIMENTO**, *m.* *It.* eine Quelle.  
**SCATURIRE**, *v. n.* quellen, herborquellen.  
*§. Fig.* Abbondanti lagrime da' suoi occhi, come da due fontane, cominciarono a scaturire.  
*§.* Für Derivare, entspringen, seine Quelle haben: Quindi [del monte Libano] ne scaturisce il fiume Giordano.  
**SCAVALCACCIA**, *f.* [Buserola] der Finkenbeißer (ein Vogel).  
**SCAVALCARE**, *v. n.* [Scender da cavallo] absteigen, vom Pferde steigen.  
*§. T. Mil.* absteigen.  
*It. v. a.* für Gittare da cavallo, aus dem Sattel heben, vom Pferde weifen.  
*§.* Für Levare una cosa di sopra l'altra, herumnehmen, abnehmen.  
*§.* Scavalcare un cannone, ein Geschütz von der La-bette heben.  
*§.* Scavalcare altrui, Einen stürzen, aussteigen, in Ungrace bringen.  
*§.* Scavalcare un luogo nel libro, eine Stelle im Buche überschlagen, überspringen.  
*§.* Scavalcare la maglia, die Masche durchziehen.  
*§. T. Mil.* Scavalcare le batterie, l'artiglierie del nemico, die feindlichen Batterien, das feindliche Geschütz demontieren.  
**SCAVALCATO**, *part. di* Scavalcare.  
**SCAVALCATORE**, *m.* der aus dem Sattel hebt.  
*It. Fig.* der Andere aussteigt, stürzt, verdrängt.  
**SCAVALLARE**, *v. a. V.* Scavalcare.  
*It.* Scavallare, *v. n.* für Shordellare, ein lächerliches Leben führen, Auschweifungen begehen.  
**SCAVALLATO**, *part. di* Scavallare.  
**SCAVAMENTO**, *m.* die Ausgrabung, Aushöhlung.  
**SCAVARDINO**, *m.* die Mantelstele (ein Flussschiff).  
**SCAVARDONE**, *m.* [Alburno] der Splint (gar-teste und weisseste Theil des Baumes zwischen Rinde und festem Holze).  
**SCAVARE**, *v. a.* [Far buca] ausgraben, aus-höhlen.  
**SCAVATO**, *part. di* Scavare. *It.* höhl.  
*§.* Für Cavato della terra, ausgegraben: Sotter-randolo sotto l'arena, la mattina seguente lo tro-varono scavato dalle bestie ec.  
**SCAVATORE**, *m.* ein Graber, Aushöher.  
**SCAVATURA**, *f. V.* Scavamento.  
**SCAVAZIONE**, *f. V.* Scavamento.  
**SCAVEZZACOLLO** (*tsa*), *m.* [Caduta a rom-piccollo] ein gefährlicher, halbbrechender Sturz.  
*It. Fig.* eine halbbrechende Geschichte; ein Wagniß, gefährliches Unternehmen.  
*§.* A scavezzacollo, avv. für Precipitosamente, über Hals und Kopf; *it.* mit Lebensgefahr.  
*§.* Für Uomo dissolutissimo, pessimo, ein Erglü-derjan; Ergößen.  
**SCAVEZZARE** (*tsa*), *V.* Scapezzare.  
*§.* Für Rompere, abbrechen.  
*§. Per Met.* verderben: L'avverti a non iscapez-zar la retorica per troppo valerne.  
*§. Prov.* Chi troppo s'assottiglia, si scavezza, allusivhaft macht schwärzig.  
*§.* Scavezzare il ferro, *T. di Mag.* das Eisen durch-schlagen.  
**SCAVEZZATO**, *part. di* Scavare.  
**SCAVEZZO**, *agg.* gestugt, abgestumpft.  
**SCAVEZZONE**, *m. T. de' Comm.* Bruchstück: Scavezzone di cannella, di China ec.

**SCAVIGLIARE**, *v. n. p.* sich losmachen (vom Pfiede, SCAVIGLIARSI, an den man angebunden war).  
**SCAVO**, *m.* die Höhlung, Vertiefung.  
*§. T. degli Idraul.* V. Escavazione.  
**SCAZZELLARE** (*tsa*), *Voce bassa, v. n.* [Tra-stullarsi] spielen, haseln.  
**SCAZZONTE** (*tsa*), *m. T. di Poes.* ein hinken-der Verb (bei den Römern und Griechen).  
**SCAZZONTICO**, *agg.* Verso scazzontico, ein hin-tender Verb, Hinterverb.  
**SCEA**, *f. T. di Ferr.* die Eisenganz (der Klumpen Gussstücken, der aus dem Ofen gegossen ist).  
**SCEBRAN**, *m.* Bollschnitz.  
**SCEDA**, *f.* [Besse] das Gespött, der Spott.  
*§.* Für Lezio, Smorfia, Bizerrei, Gezier.  
*§.* Für Scrittura abbozzata, der Entwurf, das Concept (besonders bei Juristen).  
**SCEDATO**, *agg.* spöttisch, zum Spott geneigt. *It.* gierig, zimperlich.  
**SCEDERIA**, *f. V.* Sceda.  
**SCEDONE**, *m.* ein Sparrenkopf.  
*§.* Für Schidone, der Waptschiff.  
**SCEGLIERE**, *v. a.* auslesen, auswählen, erlesen.  
*§.* Für Eleggere, erwählen, wählen.  
**SCEGLIMENTO**, *m.* das Auswählen, Auslesen, Erlesen.  
**SCEGLITICCO**, *m.* [Sceltume] der Auswurf, Abgang.  
**SCEGLITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Aus-wähler—in, Ausleser—in.  
**\*SCELLERAGGINE**, *f. V.* Scelleraggine.  
**\*SCELLERARE**, *v. a. V.* Scellerare.  
**\*SCELLERAMENTE**, *avv. V.* Scelleratamente.  
**\*SCELLERATEZZA**, *f. V.* Scelleratezza.  
**\*SCELLERATISSIMO**, *agg. superl. V.* Scelle-ratissimo.  
**\*SCELERATO**, *agg. V.* Scellerato.  
**\*SCELERITA**, *f. V.* Scellerità.  
**\*SCELESTO**, *agg. V.* Scellerato.  
**SCELLERAGGINE**, *f.* die Rücksichtslosigkeit, Bosheit, Gottlosigkeit.  
**\*SCELLERANZA**, *f.* übl. Scelleraggine, *V.*  
**SCELLERARE**, *v. n.* rücksichtslos leben, Verbrechen begehen.  
**SCELLERATAGGINE**, *f. V.* Scelleraggine.  
**SCELLERATAMENTE**, *avv.* rücksichtslos, boshaft, rücksichtslos Weise.  
**SCELLERATEZZA** (*tsa*), *f.* die Rücksichtslosigkeit; Bosheit; Gottlosigkeit.  
**SCELLERATISSIMAMENTE**, *avv. superl. di* Scelleratamente, höchst rücksichtslos, ganz abscheulich.  
**SCELLERATISSIMO**, *agg. superl. di* Scel-lerato, sehr rücksichtslos, ergetzt.  
**SCELLERATO**, *agg.* verbrecherisch, rücksichtslos, gottlos.  
*§.* Crudeltà scellerata, eine abscheuliche Grausamkeit.  
**SCELLERITA**, [poet. SCELLERITADE, SCELLERITATE] *f.* die Rücksichtslosigkeit, Gottlosigkeit.  
**\*SCELLEROSO**, *agg. übl.* Scellerato, *V.*  
**SCELLINO**, *m.* Voce inglese, ein Schilling (Münzsorte).  
**\*SCELO**, *m.* übl. Scelleraggine, *V.*  
**SCELTA**, *f.* die Auswahl, Wahl.  
*It.* für Parte più squisita, die Auswahl, das Beste, Erlesene.  
*§.* A sua scelta, nach seiner Wahl; *it.* er kann wählen.  
*§.* Dare scelta, e Dare a scelta, die Wahl lassen.  
*§.* Fare scelta di q. c., wählen, eine Auswahl, Wahl treffen.  
**SCELTEZZA** (*tsa*), *f.* [Squisitezza] die Ausbe-lesenheit, Vortrefflichkeit, Vortrefflichkeit.  
**SCELTISSIMO**, *agg. superl. di* Scelto, ganz aus-erlesen; vortrefflich.  
**SCELTO**, *part. di* Scegliere, *V.*  
*It.* für Buono, Squisito, vortrefflich, außerlesen.  
*§.* Un parlare, uno stile scelto, eine herrliche Sprache, ein vortrefflicher Styl.  
**SCELTUME**, *m.* [Marama] der Auswurf, Ab-gang; Scherz.  
**SCENAMENTO**, *m.* [Diminimento] die Ab-nahme, Verringerung, Schmälerung.  
**SCEMANTE**, *part. att.* schmälernd, verringernd, abnehmend.  
*§.* Luna scemante, der abnehmende Mond.  
**\*SCEMANZA**, *f. V.* Scemamento.  
**SCEMARE**, *v. a.* [Diminuire] verringern, berkei-nern; schmälen: Scemare la misura; Scemare la provisione, la porzione, il salario ad uno. = Sce-mare la riputazione, il credito.



§. Scemare, v. n. e. Seemarsi, v. n. p. für Diminuirsi, sich verringern, sich vermindern, abnehmen; schwinden.

§. Scemare per bollire, eintochen.

SCEMATO, part. des Vorigen.

SCEMATORE, m. -trice, f. ein, eine Verminderer—in, Verringerer—in.

SCEMISSIMO, agg. superl. di Scemo, für Sciocchissimo, höchst blödsinnig, sehr einfältig.

SCMO, agg. [Scemato] geschmälert, verringert.

§. Luna scema, der abnehmende Mond.

§. Für Mancante, fehlend; leer.

§. Für Privo, beraubt: Ma Virgilio n'avea lasciati scemi Di sé. DANTE PURG. 30.

§. Per Met. für Sciocco, Di poco senno, einfältig, dumm, blödsinnig.

§. Aver dello scemo, etwas einfältig sein.

SCMO, m. [Scemamento] die Schmälterung, Verringering; die Abnahme.

SCMPIAGGINE, f. [Scimuniaggine, Balordaggine] die Einfältigkeit, Dummheit, Albernheit.

SCMPIARE, v. a. [Scoppiare] vereinfachen, einfach machen, legen u. s. w.

§. Für Ridurre a chiara semplicità, vereinfachen, klar, deutlich machen; it. aufeinanderlegen.

§. Für Tormentare, martern, quälen: Non temo già, che più mi strazj e scempie, Nè mi ritenga. PETR. SON. 63.

SCMPIATÀGGINE, f. V. Scempiaggine.

SCMPIATAMENTE, avv. [Scioccamente, Sgangheratamente] einfältig, albern, dumm.

SCMPIATISSIMO, agg. superl. di Scempiato, höchst einfältig, sehr albern.

SCMPIATO, part. di Scempiare, V.

It. für Sciocco, Scimunito, einfältig, dumm, albern.

SCMPIETA, f. V. Scempietta.

SCMPIEZZA (tsa), f. [Scempiaggine] die Einfältigkeit, Albernheit.

SCMPIO, m. [Strazio, Tormento] eine grausame Marter.

It. T. di Ballo, ein Tanzschritt.

§. Für Strage, Niederlage; Verwüstung.

SCMPIO, agg. [Semplice] einfach.

§. Für Sciocco, Scimunito, einfältig, albern; dumm.

SCENA, f. die Scene, der Ort der Handlung (in Schauspielen): La scena è Firenze, dove si finge, che intervenisse il caso.

§. Für Teatro, die Bühne.

§. Venire, o Comparire in scena, auftreten.

It. für Apparire, zu Vorschein kommen, erscheinen.

§. Produrre, Mettere in scena, in Scene setzen, auf die Bühne bringen.

§. Fare scena con uno, mit Einem auftreten, eine Scene, ein Gespräch mit Einem haben: Quando un personaggio fa scena con voi, badategli, e non vi distraete con gli occhi e con la mente.

It. Scena, ein Auftritt, eine Scene: Atto primo, scena terza.

§. Fig. La scena si muta, das Blattchen wendet sich.

§. Lerar i panni dalla scena, ein Geheimniß enthüllen.

§. Fu quella una bella scena! das war ein schöner Auftritt! ein schöner Spaß!

§. Ritare in scena, in sulla scena, in Scene setzen, nachahmen, darstellen, auf die Bühne bringen.

§. Che scene son queste? was soll das heißen? was ist das für ein Betragen? was sind das für Sachen?

§. Non fate scene, macht kein Aufsehen, kein tolles Zeug.

§. Scene, plur. die Decorationen, Coulissen.

SCENACCIA, f. pegg. di Scena, ein häßlicher Auftritt.

SCENARIO, m. das Scenarium, Scenenbuch (Auszug der Verwandlungen, Auftritte u. s. w. eines Schauspiels).

§. Für Manda fuori, ein Regisseur.

§. Scenarij, plur. V. Scene.

SCENDENTE, part. att. heruntersteigend, absteigend.

SCENDERE, v. a. [Discendere] heruntersteigen, heruntergehen: Scendere il poggio, il monte, den Hügel, den Berg heruntersteigen.

It. v. n. e. Scendersi, v. n. p. heruntersteigen, absteigen: Volendo salire, vide messer Lambertuccio scendere. — Come a tavola il sentirono, così se ne scesero alla strada. BOCC. NOV.

§. Scendere [per] un fiume, einen Fluß hinab fahren, flomabwärts fahren.

§. Für Derivare, abstammen, herkommen: Scendere d'alcuno.

§. Scendere sopra, für Assalire, angreifen, auf Et was, Einen losgehen: Lui quanto poté, allo scendere sopra Osbeck sollecito. BOCC. NOV. 17. 48.

§. Für Rinviliare, fallen, abhüngen (im Preise): E l'olio scende, siatene avvisato.

§. Für Terminare, ausgehen, sich endigen: I nomi che scendono in ojo.

§. Für Indarsi, Accomodarsi all'altrui volere, ablassen, nachgeben, sich bequemen: Tu ti ponesti su mille fiorini, e mai non ne scendesti.

SCENDIBILE, agg. gangbar, wegsam; leicht zum Heruntersteigen.

SCENDIMENTO, m. das Heruntersteigen; Absteigen.

SCENDISALE, m. [Saliscendi] die Klinte.

SCENGIAMENTO, m. die Aufführung, das Spiel (eines Stücks).

SCENEGGIARE, v. a. in Scene setzen, aufführen, spielen (im Schauspiel).

SCENICAMENTE, avv. scenisch; schauspielartig; in Scenen.

SCENICO, agg. scenisch, zum Schauspiel gehörig.

SCENITE, m. Sceniti, plur. T. de' Geogr. No: madenbüßer (die unter Zelten leben).

SCENOGRAPHIA, f. die perspectivische Abbildungslehre, Scenographie.

SCENOGRAPHICO, agg. scenographisch, perspectivisch.

SCENOPEGIA, f. das Laubhüttenfest (bei den Juden).

\*SCENTRE, m. [Saputa] das Wissen, Vorwissen.

§. A tuo, a mio scentre, mit deinem, meinem Vorwissen.

SCERIFFO, m. T. degli Stor. ein Scherif (Abkömmling Mahomeds und der Fatime).

It. der (englische) Scherif.

SCERNERE, v. a. [Discernere] sehen, erkennen; unterscheiden: Onde siccome entro un specchio ec. scorse Ciò, che lassuso è veramente in elle. TASSO GER. 14. 4.

§. Für Scegliere, auswählen, erlesen.

§. Non lo posso scernere, ich kann ihn nicht leiden.

SCERNIMENTO, m. das Sehen, Erkennen; Unterscheiden.

\*SCERNIRE, v. a. übt. Scernere, V.

SCERPARE, v. a. [Stracciare] reißen, zerreißen, abreißen.

§. Für Schiantare, geschmetten, zerbrechen.

§. Scerparsi, v. n. p. brechen: Oimè ch'è par, che l'cuor da me si scerpi.

SCERPASOLEA, f. die Graßmücke (Vogel).

SCERPELLATO, agg. [Occhio scerpellato]

SCERPELLINO, f. ein Friebsauge (mit umgelegtem Rande).

SCERPELLONE, m. [Errore grande] ein großer Fehler, Verstoß, (im Sprechen, Schreiben) ein Boß.

SCERRE, v. a. Zusammenziehung von Scegliere, V.

SCERVELLATO, agg. geistlos, ohne Gehirn.

§. Per Met. für Stolido, Pazzesco, himlos, thöricht, närrisch.

SCESA, f. der Abhang, abhüßiger Weg: Ratte scese all'entrare, all'uscir erte. PETR. CAP. 4.

§. Für Scendimento, das Heruntersteigen.

§. Scesa di testa, für Catarro, der Schnupfen, Stod Schnupfen.

§. Prendere checchessia a scesa di testa, sich Et was in den Kopf setzen; Etwas mit Gewalt durchsetzen wollen.

SCESO, part. di Scendere, V.

It. für Discendente, abstammend: La gente iscesa da Dardano.

\*SCETERARE, v. n. [Sonar la cetera] die Zither spielen.

SCETTICISMO, m. T. de' Filos. der Skepticismus, die Zweifellehre.

SCETTICO, agg. skeptisch.

SCETTICO, m. ein Skeptiker.

SCETRATO, agg. [Munito di scettro] mit dem Scepter versehen, den Scepter haltend.

SCETRIFERO, m. der Scepterträger (bei Krönungen, Processionen u. dgl.).

SCETTRO, m. der, das Scepter.

§. Per Met. für Regno, Sovranità, das Reich, die Oberherrschafft.

§. Scettro di Re, T. de' Bot. das Königscepter.

SCEVERAMENTO, m. [Separazione] die Absonderung, Aussonderung; die Trennung.

SCEVERANTE, part. att. trennend, absondernd.

SCEVERARE, v. a. [Separare] trennen, absondern.

§. Sceverarsi, v. n. p. sich trennen, sich sondern.

SCEVERATA, f. V. Sceveramento.

SCEVERATAMENTE, avv. [Separatamente] getrennt, abgetrennt.

SCEVERATO, part. di Sceverare, V.

SCEVERATORE, m. -trice, f. ein, eine Absonderer—in, der, die trennt.

SCÉVERO, agg. für Sceverato, V.

SCEVRARE, v. a. V. Sceverare.

SCEVRATAMENTE, avv. V. Sceveratamente.

SCEVRATO, part. di Scevrare, V.

SCÉVRO, agg. V. Sceverato.

SCHEDA, f. [Sceda] ein Entwurf, ein Concept.

SCHEDULA, f. dim. di Scheda, [Cartuccia] ein Zettel, Billet.

§. T. de' Giurisp. ein Codicill.

SCHÉGGIA, f. [Sverza] ein Holzsplitter, Splitter; it. ein Spahn. It. ein Fleischnsplitter. It. ein Splitter, Abzprung (von Glas, Metall u. dgl.).

§. Für Scoglio scheggiato, o scosceso, ein Klippiger, steiler Felsen.

§. Prov. 1. Chi ha de'ceppi, può far delle schegge, wer im Rohre sitzt, kann sich Weisen schneiden.

§. Prov. 2. La scheggia ritrae dal ceppo, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme.

SCHÉGGIALE, m. ein Ledergurt, lederner Gürtel.

SCHÉGGIARE, v. a. [Fare schegge] gesplittet.

It. v. n. e. Scheggiarsi, v. n. p. splittet, gesplittet, sich gesplittet.

§. Für Essere scosceso, sich steil erheben, scharf aufsteigen: L' ascension dello scoglio, che scheggiava dalla ripa ec.

SCHÉGGIO, m. ein steiler Felsen.

SCHÉGGIONE, m. accresc. di Scheggio, ein sehr steiler Felsen, eine spitze Klippe.

SCHÉGGIOSO, agg. splittetig, gesplittet.

SCHÉGGIOLA, f. dim. di Scheggia, ein kleiner Splitter, ein Splitterchen.

SCHÉGGIÜZZA (tsa) f. dim. di Scheggia, ein winziger Splitter.

SCHÉLETRIZZARE (dsa), v. a. skeletisieren.

SCHÉLETRIZZATO (dsa), part. des Vorigen.

SCHÉLETRO, m. ein Skelett, Gerippe.

SCHÉMA, f. T. de' Geom. ein Schema.

\*SCHENCIRE, v. n. [Andare a schiancio] (hieft, seitwärts gehen.

§. Fig. für Scansare, vermeiden, aus dem Wege gehen.

\*SCHERÀGGIO, m. ein Escot, Abzuggraben.

SCHERANO, m. [Assassino] ein Straßendäuber; Mordelmdäuber.

SCHERANO, agg. [Facinoroso] straßendäuberisch, mordelmdäuberisch.

SCHERANZIA, f. V. Squinzanzia.

\*SCHÉRETRO, m. übt. Scheleto, V.

SCHERICARE, v. a. begraben, aus der Erde stoßen.

SCHERICATO, part. des Vorigen.

It. ein ruchloser, gottloser Priester.

§. Für Scapezzato, V.

SCHERIOLO, m. [Pelle di capriolo] Rehhaut, Rehleder.

SCHERMA, f. die Fektkunst; das Fekten.

§. Maestro di scherma, ein Fekchmeister, Fektlehrer.

§. Perder la scherma, Uscir di scherma, die Fassung verlieren, aus der Fassung kommen.

§. Tenersi in sulla scherma, Fig. auf seiner Hut sein.

§. Cavare altrui di scherma, Fig. Einen aus der Fassung bringen, irt machen, verblüffen.

SCHERMAGLIA, f. [Zuffa] der Kampf, Streit, die Rauferei.

It. das Gefecht.

SCHERMARE, v. n. V. Schermire.

SCHERMIDORE, m. V. Schermitore.

SCHERMIGLIARE, v. a. V. Scarmigliare.

SCHERMIGLIATO, part. des Vorigen.

SCHERMIRE, v. n. [Giucar di spada] fechten.

§. Schermirsi, v. n. p. sich schüßen, sich erwehren.

§. v. a. für Schifare, vermeiden, abwehren, abwenden.

\*SCHERMITA, f. übt. Scherma, V.

SCHERMITORE, m. -trice, f. ein, eine Fekter—in, Fekchmeister—in.

SCHÉRMO, m. Foe ted. [Riparo, Difesa] der Schutz, Schirm, die Wehr.



§. Farsi schermo, sich schützen, sich zu Wehr setzen.  
 \*SCHERNÜGIO, *m. übl.* Scaramuccia, V.  
 \*SCHERNA, *f. übl.* Scherno, V.  
 \*SCHERNIA, *f. übl.* Scherno, V.  
 \*SCHERNAMENTO, *m. übl.* Scherno, V.  
 SCHERNEVOLE, *agg.* höhnisch; *it.* verächtlich.

*It.* spöttisch.  
 SCHERNEVOLMENTE, *adv.* höhnisch; verächtlich;  
 mit Hohn. *It.* spöttisch, mit Spott.

\*SCHERNIA, *f. übl.* Scherno, V.

\*SCHERNIANO, *m. übl.* Schernitore, V.

SCHERNIBILE, *agg.* des Spottes werth, verächtlich.

SCHERNIDORE, *m. V.* Schernitore.

SCHERNIMENTO, *m.* das Verhöhnern; der Hohn;  
*it.* das Verspotten.

SCHERNIRE, *v. a.* höhnen, verhöhnen.

§. Für Deridere, Bessere, verlassen, auslachen; ver-spotten.

§. Für Disprezzare, nicht achten; Troß bieten: Driz-zin pur gli occhi della mente dove Salda colonna scherme il caldo, e l' gelo. MART. RIM. 37.

SCHERNITIVO, *agg.* höhnend, verhöhrend; ver-spottend; verachtend.

SCHERNITO, *part. di* Schernire, V.

SCHERNITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verhöhn-ner—in; ein, eine Verspötter—in.

SCHERNITORE, -trice, *agg.* [Schernevole] höhnisch; spöttisch.

SCHERNO, *m.* der Hohn: È lo scherno un prendere la vergogna, che noi facciamo altrui, a diletto, senza pro alcuno di noi.

§. Für Dispregio, die Verachtung.

§. Avere una cosa a scherno, Etwas verachten, Troß bieten: A ciascun remo un pensier pronto e rio, Che la tempesta, e l' fin par ch' abbia a scherno. PETR. SON. 156.

SCHERUOLA, *f.* die Gartensalbei.

SCHERZACCIO, *m. pegg.* di Scherzo, ein plumper, grober, unanständiger Scherz.

SCHERZAMENTO, *m.* das Scherzen. *It.* der Scherz.

SCHERZANTE, *part. att.* scherzend, spaßend. *It.* schäfernd, tändelnd.

SCHERZARE, *v. n. -Voce ted.* [Burlare] scherzen, spaßen.

§. Für Far baje, Ruzzare, schäkern, Pöffen treiben, tältern.

§. Für Trastullarsi amorosamente, tändeln, kösen: Solamente quegli troppo ardito alquanto baci mi tolse scherzando ec.

§. Für Non far da senno, Dir in ischerzo, scherzen, im Scherz sagen.

§. Scherzare in briglia, im Wohlstande sein und dennoch klagen.

§. Prov. 1. Scherza co' fanti, e lascia stare i santi, mit heiligen Dingen muß man keinen Scherz treiben.

§. Prov. 2. Non scherzar coll' orso, se non vuoi esser morso, mit großen Herten ist nicht gut Kirschen essen.

SCHERZATORE, *m. -trice, f.* der, die scherzt; ein, eine Schütter—in; ein Spaßvogel.

SCHERZETTO, *m. dim. di* Scherzo, ein kleiner, feichter Scherz; ein Spaßchen.

SCHERZEVOLE, *agg.* scherzhafte, spaßhafte; *it.* lustig.

SCHERZEVOLMENTE, *adv.* im Scherz, scherzhafte Weise; zum Scherz; im Spaß.

SCHERZO, *m.* [Baja] der Scherz, Spaß.

§. Für Trastullo, die Schäkerei, Tändelei.

§. Scherzi fanciulleschi, puerili, giovanili, Kinder-spiele, Kälbererei, Kinderspiele.

§. Scherzi asinini, villaneschi, bestiali, eselshafte, plumpe, grobe, unfehlische Scherze.

§. Scherzi da mille forche, Schurkenstreiche, Bubenstücke (worauf Galgen und Rad stehen).

§. Scherzi geniali di parole e concetti, sinnreiche Scherze; Verstandespiele.

§. Scherzi di acqua, Wasserlünste; scherzi di fuoco, Lustfeuer, Feuerwerke.

§. Scherzo di fortuna, ein Spiel des Zufalls; *it.* ein Spielball des Geschicks.

§. Diventar lo scherzo della fortuna, zum Spielball des Schicksals werden; viel Glückwechsel erfahren.

§. Ti farò uno scherzo tale, che . . ., ich will dir einen solchen Pöffen spielen, das . . .

§. avv. Da scherzo, im Scherz, zum Scherz; im Spaß.

§. Prov. Recarsi la cattività in ischerzo, seine Bosheit in Scherz verkehren, mit Scherz vermanen.

SCHERZOSAMENTE, *adv.* im Scherz, im Spaß, scherzhafte Weise.

SCHERZOSETTO, *agg. dim. di* Scherzoso, etwas scherzhafte, ziemlich spaßhaft; drollig.

SCHERZOSO, *agg.* [Scherzevole] scherzhafte, spaßhaft; drollig.

§. T. de' Nat. Spezie scherzosa, eine Spielart: Passera scherzosa, Fringuello, Cardellino scherzoso ec.

*It.* (von Pflanzen).

SCHIACCIA, *f.* eine Falle, Schlagfalle (von einem Stein. Bret u dgl. gemacht).

§. Giungere alla schiaccia, in die Falle kommen.

§. Rimanere alla schiaccia, in die Falle gerathen.

*It.* Fig. in Hinterhalt fallen.

§. Für Gamba di legno, ein hölzernes Bein, ein Stelzfuß.

SCHIACCIAMENTO, *m.* das Quetschen, Zerquet-schen. *It.* das Aufsnaden (s. B. der Hüfte).

SCHIACCIARE, *v. a.* zerquetschen.

§. Schiacciare noci, mandorle, Nüsse, Mandeln snaden, aufsnaden.

§. Schiacciare castagne, Kastanien aufbrechen.

§. Schiacciare uova, Eier aufschlagen.

§. Schiacciare la pasta, den Teig kneten.

§. Fig. Schiacciare la testa ad uno, Einem den Kopf zer schlagen.

§. Per Met. für Rintuzzare, abstumpfen: Schiacciando lo stimolo della coscienza.

§. Schiacciare il freno, Modo basso, für Rite-nere la stizza, den Zorn beiseite.

§. Schiacciare uno sonno, V. Sonno.

SCHIACCIARELLE, *f. plur.* Knackmandeln, Knackmandeln.

SCHIACCIATA, *f.* [Focaccia] ein Kuchen, Fladen.

§. Morirsi di fame in un forno, in una madia di schiacciate cotte, beim Ueberflusse verhungern wollen; *it.* versagt, feige sein.

§. (im Scherz) Fare di due noci una schiacciata, den Weisheit vollziehen.

SCHIACCIATINA, *f. dim. di* Schiacciata, ein kleiner Kuchen.

SCHIACCIATO, *part. di* Schiacciare.

*It.* Pronunzia schiacciata, der gequetschte Laut.

§. Naso schiacciato, eine Platt Nase, Breitenase. *It.* eine Stumpfnase.

SCHIACCIATURA, *f.* die Quetschung, Zerquet-schung. *It.* die Stumpfheit, Abstumpfung.

SCHIACCIONE, *m. V.* Nocifraga.

SCHIADICA, *f. T. degli Anat.* die (große und kleine) Hüftvene.

SCHIAFFEGGIARE, *v. a.* [Dare schiaffi] ohr-feigen, mauschellieren.

SCHIAFFO, *m.* [Ceffata] eine Maulschelle, ein Badenstreich; eine Ohrfeige.

SCHIAMAZZANTE (tsa), *part. att.* gackernd, tat-telnd. *It.* schmäkend.

SCHIAMAZZARE (tsa), *v. n.* gackern, ruckeln.

§. Für Fare strepito, Gridare, lärmern, schreien.

§. Schiamazzare mangiando, schmägen.

§. Ridere senza schiamazzare, still vor sich hin-lachen, innerlich lachen.

*It.* Schiamazzarsi, *v. n. p.* sich mit Geschei unter-tauchen: L'altra colomba per la paura [dell' aquila] schiamazzatosi nella fonte.

§. Prov. 1. Gallina che schiamazza, perde l'uo-vo, durch unzeitiges Plaudern verdirbt man oft sein Spiel.

§. Prov. 2. Gallina che schiamazza, ha fatto l'uo-vo, wer seine Unschuld ungefragt und hoch betheuert, ist gewöhnlich der Thäter.

§. Prov. 3. Far l' uovo senza schiamazzare, Et-was thun ohne viel Wefen und Rükmen.

SCHIAMAZZATORE, -trice (tsa), *agg.* lärmend, schreiend: Procurava di rappacificare il popolo schiamazzatore.

SCHIAMAZZIO (tsi), *m.* das Gackern, Ruckeln

SCHIAMAZZO, *m.* (der Hühner). *It.* das Angstgeschrei der Vögel (beim Erbliden eines Raubvogels).

§. Für Strepito, Rumore, der Lärm, das Geräusch, Geschrei.

§. T. degli Uccelli. der Lockvogel.

*It.* Per Met. die Lockung, Lockpreise: Convenne-ro, che L. fosse lo schiamazzo, e gli altri il vischio.

SCHIANCIANA, *f.* [Diagonale] die Hypothekense, Querlinie (des Würfels).

SCHIANCIO, *m.* [Direzione transversa] die Quere, Schräge, schräge Richtung.

§. A schiancio, Di schiancio, e Per ischiancio, schräg, in der Quere, überquer.

SCHIANCIARE, *v. a.* [Dare, o Percuotere di schiancio] schräg, seitwärts treffen, schief schlagen.

SCHIANCIARE, *v. a.* [Rompere con violenza] zer-schmettern, zer-splittern (Bäume): Gli rami schianta, abbatte, e porta i fiori. DANTE INF. 9.

*It.* zerreißen, zer-schlagen (Zeug, Leinwand u. dgl.).

*It.* zer Sprengen, zerreißen: Forza di continua tossa, che ti faccia schiantare parte della budella.

§. Für Cogliere, Pigliare con violenza, abreißen; an sich reißen, herabreißen.

§. Schiantarsi, *v. n. p.* zer-splittern, splittern, sich zer-splittern: Il legno si schianta.

§. Für Crepare, plagen, zer Sprengen, auf-plagen.

§. Tutta la pelle si schiantava, die ganze Haut berstete, platzte auf.

§. Fig. Mi si schianta il cuore di dolore, daß Herz bricht mir vor Schmerz, vor Wehmuth.

§. Schiantarsi delle risa, vor Lachen bersten.

§. Für Scostarsi, sich entfernen, sich absondern.

SCHIANCIATO, *part. di* Schiantare.

SCHIANCIATURA, *f.* die Zer-schmetterung, Zer-splitterung. *It.* Zer-schiffung.

SCHIANTO, *m.* [Fessura] der Riß, Spalt, Sprung.

§. Für Subito e improvviso scoppio, o fracasso, das Schmettern, Dröhnen, der Knall.

§. Per Met. für Passione, Tormento, daß Herz brechen, die Quaal. *It.* plötzlicher Schmerz.

SCHIANZA, *f.* [Crosta] der Schorf, die Kruste (auf Wunden).

\*SCHIAPPA, *f.* Voce bassa, eine Art dicht an-schließender Kleidung (der Jugend im Mittelalter).

*It.* das Knetscheit (zum Kneten des Teigs).

SCHIAPPARE, *v. a.* spalten, klein machen (Holz).

§. v. n. für Crepare, plagen, bersten.

§. Fig. E si grasso, ch'egli schiappa, er platzt vor Dicks.

SCHIARARE, *v. a.* [Far chiaro] erhellen, er-leuchten. *It.* Fig. aufklären.

§. Per Met. für Manifestare; Dichiarare, offenba-ren, fundmachen; erklären, deutlich machen: Ma per meglio chiarare ciò, ch'egli ha detto, dirà delle cir-costanze.

§. v. n. e Schiararsi, *v. n. p.* für Divenir chia-ro, hell werden, sich erhellen; Tag werden.

§. Per Met. für Uscir di dubbio, ins Klare kom-men, werden.

SCHIARATO, *part. di* Schiarare.

SCHIARATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Er-leuchter—in, Erleuchter—in.

SCHIARÈA, *f. T. de' Bot.* Schärli.

SCHIARIMENTO, *m.* das Erleuchten, Erhellen.

*It.* das Hellwerden; die Helle.

§. Für Dichiarazione, die Aufklärung, Erklärung.

SCHIARIRE, *v. a.* V. Schiarare.

§. v. n. e Schiararsi, *v. n. p.* hell werden.

§. Allo schiarir del giorno, bei Tagesanbruch.

§. Für Divenir chiaro, sich klären, sich aufklären, (von Flüssigkeiten): Lasciarlo bollire e schiarire.

§. Für Diradarsi, sich lichten, dünner werden.

§. Für Allargarsi, sich erweitern, auseinandergehen: Il Re Carlo vedendo schiarire e aprir la schiera degli Spagnuoli ec. si raccolse e tornò a schiera.

SCHIARITO, *part. di* Schiarare.

SCHIATTA, *f.* [Stirpe] der Stamm, das Geschlecht.

§. Für Spezie, die Gattung, Art: A cadauna schiatta di pomi diputerai il suo ordine.

SCHIATTARE, *v. n.* [Crepare] bersten, zer-schlagen.

§. Schiattare d' impazienza, vor Ungeduld bergehen.

SCHIATTIRE, *v. n.* [Squittire] winseln, heulen.

SCHIATTONA, *f.* accresc. di Schiatta, ein gro-ßes, dickes Weib.

SCHIÀVA, *f.* eine Sklavin. *It.* eine Art Wein-traube.

SCHIAVACCIARE, *v. a.* [Aprire, Levare i chivacci] entriegeln, aufriegeln.

SCHIAVACCIO, *m. pegg.* di Schiavo, ein ge-meiner, niedriger Sklave.

\*SCHIAVAGGIO, *m. übl.* Schiavität, V.

SCHIAVARE, *v. a.* ausschließen. *It.* die Flügel ausziehen.

SCHIAVATO, *part. di* Schiavare.

SCHIAVELLARE, *v. a.* die Flügel ausziehen, ausmachen, entnageln.



**SCHIAVESCO**, *agg.* sklavisch.  
**SCHIAVETTO**, *m. dim. di Schiavo*, ein junger Sklave.  
**SCHIAVINA**, *f.* ein Sklaventseid.  
 It. ein Pilgerseid.  
 It. eine grobe Decke.  
**\*SCHIAVINO**, *m. V.* Scabbino.  
**SCHIAVITU**, *f.* die Sklaverei; die Sklavitudinäre, *poet.* Knechtschaft.  
*f. Poet.* La schiavitù d'amore, der Dienst der Minne, der Liebe Fesseln.  
**SCHIAVO**, *m.* ein Sklave.  
*f.* Andare schiavo, in Sklaverei gerathen.  
*f.* Stare schiavo, Sklave sein.  
 It. für Servo [proprio], ein Leibeigener.  
*f.* Schiavo! Schiavo suo! Ihr unterthänigster Knecht!  
*f. Poet.* ein Sklav, Knecht: Io voglio essere schiavo in vita mia A questa donna per questa novella.  
*f.* Fare uno schiavo, Einen zum Sklaven machen.  
*f.* Vi sarò schiavo, ich werde euch sehr verbunden sein.  
**SCHIAVOLINA**, *f. dim. di Schiava*, eine junge Sklavin.  
**SCHIAVOLINO**, *m. dim. di Schiavo*, ein junger Sklave.  
**SCHIAVONE**, *m. accresc. di Schiavo*, ein großer, starker Sklave. It. ein alter Sklave.  
**SCHIAZZAMAGLIA** (*tsa*), *f.* [Plebaglia] Lumpen; gefärbte, Lumpenpack.  
**SCHICCHERACARTE**, *m.* ein Bücherschmierer, Winkelschreiber.  
**SCHICCHERAMENTO**, *m.* das Kratzen, das Winkelschmieren (schlechtes Schreiben). It. die Kratzelei, das Schmier: Ben quattro volumi ha pieni di questi suoi schiccheramenti.  
**SCHICCHERARE**, *v. a.* [Scarabocchiare] bekratzen, bekratzen, bekratzen (schreiben); Kratzenfüße machen (wie die Anführer) im Schreiben. It. kratzen, bekratzen (malen, bemalen).  
**SCHICCHERATO**, *part. des Vorigen.*  
**SCHICCHERATORE**, *m.* ein Schmierer, Kratzer. It. ein Kratzer (schlechter Maler).  
**SCHICCHERATURA**, *f.* die Kratzelei, Schmiere; *it.* Kratzer.  
**SCHIDIONARE**, *v. a.* übl. Inschidionare, *V.*  
**SCHIDIONE**, *m.* [Spiedo] ein Bratpfest.  
**SCHIDONE**, *m.* [Spiedo] ein Bratpfest.  
*f.* Metter nello schidone, an den Spieß stecken.  
**SCHIDONCELLO**, *m. dim. di Schidone*, ein kleiner Bratpfest; Rostenspfest.  
**SCHIDONIERA**, *f.* der Bratpfestbock, das Spießgestell.  
**SCHIENA**, *f.* der Rückgrat.  
*f.* Für Dosso, der Rücken; das Kreuz, *Pop.* der Buckel.  
*f.* Schiena d'un monte, der Rücken, Kamm eines Berges. It. die Rückenseite, hintere Seite.  
*f.* Für Forza, Kraft, Feuer (vom Wein).  
*f.* Trasportar merci a schiena di cavalli, Waaren auf Lastthieren fortbringen.  
*f.* Aver buona schiena, viel tragen können; große Geduld haben.  
*f.* Lavoro di schiena, eine mehr mühsame als den Bestand anstrengende Arbeit.  
*f.* Il cavallo si difende colla schiena, *T. dei Cavalli.* das Pferd wirft ab, läßt nicht aufstehen.  
*f.* Schiene, *plur.* *T. de' Mar.* die Schiffsrippen.  
**SCHIENALE**, *m.* der Rückgrat; der Rücken (von Thieren).  
*f.* *T. de' Macelli.* das Rückenstück.  
 It. Für Midolla spinale, das Rückenmark (von Thieren).  
**SCHIENANZIA**, *f.* [Squinanzia, Spremanzia] die Wunde; Halsentzündung.  
**\*SCHIENCIRE**, *v. n. V.* Schencire.  
**SCHIENELLA**, *f. T. de' Veter.* die Steingasse (Fußgasse) der Pferde).  
*f.* Für Infermità, Malattia, eine Krankheit.  
**SCHIENOTTA**, *f.* ein hübscher, fleischer Rücken.  
**SCHIENUTO**, *agg.* mit einem Rücken versehen.  
*f.* Ben schienuto, breitwürdig.  
**SCHIÈRA**, *f.* eine Schaar, ein Schwarm.  
*f.* A schiera larga, in breiter Reihe.  
*f.* Andare a schiera, in Scharen gehen.  
*f.* Stare a schiera, in Reich und Glied stehen.  
*f.* Fare schiera, eine Reihe bilden.  
 It. *T. Mil.* eine Schaar, Reihe, ein Trupp.  
*f. Fig.* eine Menge, ein Haufen.

*f.* Für Ordine, die Ordnung, Reihe: *I* vocaboli si vogliono separare in tre schiere.  
*f.* Schiera di alberi, eine Reihe Bäume.  
*f. avv.* A schiera, truppweise, in Reich und Glied; scharenweise.  
*f.* A schiera, a schiera, ein Trupp, ein Haufe nach dem andern.  
**SCHIERAMENTO**, *m.* die Aufstellung in Reihen; *it.* die Aufreihung, Aufstellung (von Sachen).  
**SCHIERANO**, *m. T. Mil.* ein Parteigänger.  
*f.* Für Masnadiere, *V.*  
**SCHIERARE**, *v. a.* reihen, in Reihen stellen, aufstellen.  
*f.* Schierare le truppe in battaglia, die Truppen in Schlachtordnung stellen. It. aufstellen (aufrichten Sachen).  
*f.* Schierarsi, sich reihen, in Scharen zusammenstellen.  
*f. Fig.* Mi si schierano dinanzi le idee, die Gedanken reihen sich an einander vor meinem Geiste.  
**SCHIERATO**, *part. des Vorigen.*  
**SCHIERETTA**, *f. dim. di Schiera*, eine kleine Schaar.  
**SCHIERICATO**, *V.* Schericato.  
**SCHIETTAMENTE**, *adv.* [Sinceramente] freimüthig, aufrichtig; unverhohlen. It. redlich, ohne Falsch.  
**SCHIETTEZZA** (*tsa*), *f.* die Reinheit, Echtheit, Unverfälschtheit.  
*f.* Für Sincerità, Ingenuità, die Freimüthigkeit, Ungezwungenheit, Aufrichtigkeit. It. die Redlichkeit.  
**SCHIETTISIMAMENTE**, *adv. superl. di Schietto, ganz aufrichtig, ganz unverhohlen.  
**SCHIETTISMO**, *agg. superl. di Schietto, *V.*  
**SCHIETTO**, *agg.* [Puro, Non mischiato] rein, lauter, unvermischt; *it.* echt, unverfälscht: Vino schietto, senza fattura.  
*f.* Für Pulito, (nicht bedürftig): Legno schietto.  
*f.* Für Semplice, schlicht, einfach: Abito, Vestito schietto.  
*f.* Argenteria ec. schietta, unbezirkelt, unfaçonirtes Silbergeschloß u. dgl.  
*f.* Architettura schietta, ein schlichtes, einfaches Gebäude.  
*f.* Collare schietto, ein glatter Kragen (ohne Aufschmuck, Spitzen).  
*f.* Arme schietta, *T. d'Armi.* ein einfaches Wapen (ohne Sparen u. dgl.).  
*f.* Uomo schietto, ein wohlgewachsener, schlanker Mensch. It. ein behender, gelenker Mensch.  
*f. Per Met.* Für Sincero, aufrichtig, freimüthig. It. redlich, bieder.  
*f.* Verità schietta, die reine Wahrheit.  
*f.* Ve la dico schietta, ich sage es euch unverhohlen, rund heraus.  
**SCHIFA**, *f.* übl. Noja, der Ekel.  
*f.* Avere a schifa, überdrüssig sein, zum Ekel haben.  
**SCHIFA 'L POCO**, *agg.* üppig, gierig, spröde.  
**SCHIFAMENTE**, *adv.* [Sporcamente] ekelhaft; schmutzig.  
*f.* Für Schivamente, *V.*  
**SCHIFAMENTO**, *m.* [Scanso] das Vermeiden, Ausweichen. It. das Verabsäumen.  
*f.* Für Dispregio, Vilipendio, die Verachtung, Geringschätzung.  
**SCHIFANÒJA**, *agg.* [Fuggifatica] arbeitsscheu, faul, träge.  
**SCHIFANTE**, *part. att.* vermeidend, ausweichend. It. scheuend, verabsäumend. It. verachtend.  
**\*SCHIFANZA**, *f.* übl. Schifamento, *V.*  
**SCHIFARE**, *v. a.* [Scansare] meiden, vermeiden: La giovane, senza schifar punto il colpo, lui similmente cominciò ad amare.  
*f.* Schifare il vizio, das Laster fliehen, meiden.  
*f.* Schifare il biasimo, den Tadel vermeiden.  
*f.* Schifare fatica, die Mühe scheuen.  
*f.* Für Avere a schifo, zum Ekel haben, überdrüssig sein; *it.* sich eckeln.  
*f.* Schifare di far q. c., einen Widerwillen, Abscheu, ein Grauen vor einer That haben.  
*f.* Schifare i morti, einen Abscheu vor Leichen haben.  
*f.* Für Dispregiare, Vilipendere, verachten, geringschätzen.  
*f.* Für Ricusare, bethören, aufschlagen: Se di prenderli a questo officio non ischiferemo. *BOCC. INTR.* 43.  
**SCHIFATO**, *part. des Vorigen.*  
**SCHIFATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verabsäumender, -in: Si mostrano schifatori di quel brutto peccato.**

**SCHIFETTO**, *m. dim. di Schifo*, ein kleiner Kahn, ein kleines Boot.  
**SCHIFEVOLE**, *agg.* verschmähend, verachtend.  
*f.* Für Schifoso, *V.*  
**SCHIFEVOLMENTE**, *adv.* Non ischifevolmente, unvermeidlichweise.  
**SCHIFEZZA** (*tsa*), *f.* [Sporcizia] die Ekelhaftigkeit, Schmutzigkeit, Unflätigkeit.  
*f.* Für Stomacaggine, der Ekel, Widerwille.  
*f.* Für Squisitezza del gusto, die Reiztheit, die Eigensinnigkeit (im Geschmack).  
**\*SCHIFIENZA**, *f.* übl. Schifezza, *V.*  
**SCHIFILTA**, [poet. SCHIFILTATE, SCHIFILTATE] *f.* die Zurückhaltung, Sprödigkeit.  
*f.* Für Ripugnanza, die Widerpenflichkeit, Störrigkeit.  
*f.* Für Stomacaggine, die Ekelhaftigkeit. It. der Abscheu, Ekel, Widerwille.  
**SCHIFILTOSO**, *agg.* [Ritroso] zurückhaltend, spröde; widerpenflich; störrig.  
**SCHIFISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Schifoso*, höchst ekelhaft; aufs schmutzigste; unflätigste.  
**SCHIFO**, *m.* [Paliscarmo] *T. di Mar.* ein Kahn, Boot. It. ein kahnförmiges, gothisches Gewölbe.  
*f.* *T. de' Murat.* eine Mauer.  
**SCHIFO**, *agg.* [Sporco, Lordo] ekelhaft; gaslig; schmutzig, unflätig.  
*f.* Für Fastidioso, ekel, wüthetisch; eigensinnig.  
*f.* Für Guardingo, Ritirato, biöde, zurückhaltend. It. spröde.  
**SCHIFO**, *m.* [Fastidio] der Ekel, Widerwille.  
*f.* Venire schifo, Ekel bekommen, zum Ekel werden.  
*f.* Avere a schifo, zum Ekel haben, überdrüssig sein.  
*f.* Prendere a schifo, q. c., sich eckeln vor Etwas.  
**SCHIFOSISSIMO**, *agg. superl. di Schifoso*, höchst ekelhaft; abscheulich.  
**SCHIFOSO**, *agg.* ekelhaft. It. abscheulich, greulich: Carico della feccia più che schifosa di tutti i peccati.  
**SCHIMBÈCIO**, *agg.* [Traverso, Schiancio] schief; schräg. It. quer.  
*f.* A schimbescio, A schimbeci, *adv.* in der Quere; überquer.  
**SCHINANZIA**, *f. V.* Schienanzia.  
**SCHINCHIMURRA**, *f.* Foce finta, ein Spottname (beim Bocceacco).  
**SCHINCIO**, *agg. V.* Schimbescio.  
**SCHINELLA**, *f. V.* Schienella.  
**SCHINIERA**, *f.* eine Schiene, Weinschiene, Wein:  
**SCHINIÈRE**, *m.* harnisch.  
**SCHIOCCA**, *f. T. di Mar.* das mit Bildhauerarbeit verzierte Vordertheil des Schiffes.  
**SCHIODARE**, *v. a.* los machen, locker machen (die Bernagelung); die Nägel ausziehen.  
*f. Per Met.* nicht festhalten, verlieren: Io ho sì ben legato a nodo a nodo Nella mia mente ciò, che detto avete, Ch' a pena una parola non ne schiodo.  
*f.* Für Schiorare, alles aufschwagen, nichts bei sich behalten.  
**SCHIOMARE**, *v. a.* entschöpfen.  
 It. Für Scompigliare la chioma, zerzaufen.  
*f.* Schiomarsi, *v. n. p.* sich die Haare zerzaufen.  
**SCHIOPPETTARE**, *v. n.* schießen.  
 It. *v. a.* erschießen.  
**SCHIOPPETTATA**, *f.* ein Büchsenfuß.  
**SCHIOPPETTIERE**, *m.* ein Büchsenfuß.  
**SCHIOPPETTO**, *m. dim. di Schioppo*, eine kleine, kurze Büchse; ein Stützrohr.  
 It. Für Schioppo, *V.*  
**SCHIOPPO**, *m.* eine Büchse (Gewehr).  
**SCHIOSTRARE**, *v. n. p.* aus dem Kloster entweichen.  
**SCHIOSTRARSI**, *v. n.* springen, entweichen.  
*f. Per Met.* Für Liberarsi, sich befreien.  
**\*SCHIPPARE**, *v. n.* übl. Scappare, *V.*  
**SCHIPPITO**, *part. des Vorigen.*  
**\*SCHIRAGUATO**, *m.* der Vorposten, das Vort.  
**SCHIRAGUATO**, *agg.* quer.  
**SCHIRIBIZZO**, *m. V.* Ghiribizzo.  
**SCHIRIBIZZOSO**, *agg. V.* Ghiribizzoso.  
**SCHISA**, *f. V.* Schiancio.  
**SCHISARE**, *v. a. T. d'Arith.* die Brüche verkleinern (*f. B.* 478 = 172) reduciren.  
**SCHISO**, *m. T. d'Arith.* die Verkleinerung, Reduktion (der Brüche).  
**SCHISTO**, *m.* [Pietra luminosa] ein schieferiger Stein; Schiefer: Schisto corneo, piritico, quarzoso, talcoso.  
*f.* Schisto scrittojo, die schwarze Kreide.



**SCHISTOSO**, *agg.* schiefzig, blätterig (von Steinen).

**SCHITARRARE**, *v. n.* die Zither, Guitare spielen.

**SCHIUDERE**, *v. a.* [Aprire] aufschließen, öffnen.

§. Für Escludere, ausschließen.

§. Für Rimuovere, entfernen.

§. Schiudersi, aus einem verschlossenen Orte herausgehen.

§. Für Dischiudersi, Aprirsi, sich aufschließen, aufbrechen (von Knöpfen).

**SCHIUMA**, *f.* der Schaum.

§. Le marine schiume, der Meeres Schaum. It. das Meer.

§. La schiuma de' metalli, die Schladen.

§. Gli viene la schiuma alla bocca, der Schaum tritt ihm vor den Mund (vor Zorn).

§. Fig. Schiuma de' birbanti, degli sciagurati, der Abschaum der Schurken.

§. Schiuma di cucina, ein Küchenschäum, Lumpentier.

§. T. de' Tint. Für Fiorita, die Blume (auf der Farbfarbe).

**SCHIUMANTE**, *part.* schäumend.

It. att. abschäumend.

**SCHIUMARE**, *v. n.* } schäumen, Schaum ge-

**SCHIUMARSI**, *v. n. p.* } ben.

It. v. a. Für Levare, Tor via la schiuma, abschäumen, schäumen: Schiuma la superficie, e cattive materie e umori.

**SCHIUMATO**, *part.* des Vorigen.

\***SCHIUMARUOLA**, *f.* } ein Schaumlöffel.

**SCHIUMATOJO**, *m.* }

**SCHIUMOSO**, *agg.* schäumig, voll Schaum.

**SCHIUSO**, *part.* di Schiudere, V.

**SCHIVABILE**, *agg.* vermeidbar, vermeidlich.

**SCHIVARE**, *v. a.* [Scansare] vermeiden, austweichen.

**SCHIVEZZA** (*tia*), *f.* der Ekel, Widerwille. It. die Zurückhaltung, Spreidigkeit.

**SCHIVO**, *agg.* [Ritroso] störrig, spröde.

§. Für Nojoso, verdächtig, eigenförmig: E ben la vita sua sdegnosa e schiva Spezzando a forza il suo ritegno frale, La bella anima sciolta al fin seguiva, Che poco innanzi a lei spiegava l'ale. TASSO GER. 12. 71.

§. Für Guardingo, Ritenuto, blöde, zurückhaltend.

§. Für Lezioso, V.

It. V. Schifo.

§. Für Malinconico, trübe, schwermüthig: Quasi senza governo e senza antenna Legno in mar, pien di pensier gravi e schivi. PETR. SON. 144.

**SCHIVO**, *m.* V. Schifo.

**SCHIZZAMENTO** (*tia*), *m.* das Spritzen, Herbspritzen.

**SCHIZZANTE** (*tia*), *part. att.* spritzend, herabspritzend.

**SCHIZZARE** (*tia*), *v. n.* spritzen, herabspritzen.

§. Il sangue schizza dalle vene, das Blut spritzt aus den Adern.

§. Schizzare fuoco, Flammen sprützen.

§. Schizzare colla siringa, mit der Spritze spritzen.

§. Schizzar fuori, herabspringen: Tommaso aprendo la cassa dov'era il capponne, e la gatta schizza fuori, e dagli nel petto.

§. Schizzare nell'orecchio, ins Ohr fahren, spritzen: Gliene venne schizzata una [sava] nell'orecchio.

§. Schizzare für Sgretolarsi, abspringen, sich abblättern (vom Stein, Lünd, Stimm).

§. v. a. Schizzare di fango, mit Roth bespritzen.

§. Schizzare fuoco, Flammen sprützen.

§. T. de' Pitt. stützen, einen Umriß machen.

**SCHIZZATA** (*tia*), *f.* das Spritzen.

§. Schizzata d'uccelli, Vogelstimm.

§. Für Assalto, der Angriff, Ausfall.

**SCHIZZATO** (*tia*), *part.* di Schizzare, V.

**SCHIZZATOJA** (*tia*), *f.* T. de' Fond. der Schloß,

die Dienstbotin (an Schmied).

**SCHIZZATOJO** (*tia*), *m.* [Siringa] eine Spritze.

**SCHIZZETTARE** (*tia*), *v. a.* bespritzen; it. einzspritzen.

**SCHIZZETTINO** (*tia*), *m. dim.* di Schizzetto,

T. de' Chir. eine kleine Spritze (zu Einspritzungen).

**SCHIZZETTO** (*tia*), *m. dim.* di Schizzo, eine kleine

Spritze. It. das Einspritzen, die Einspritzung.

It. eine kleine Finte, Begeiffinte.

**SCHIZZIGNOSO** (*tia*), *agg.* V. Schifiloso.

**SCHIZZINOSAMENTE** (*tia*), *adv.* störrig, wider-

spenlig: Talvolta schizzinosamente ricusano il rimedio.

**SCHIZZINOSISSIMO** (*tia*), *agg. superl.* di Schizzinoso, V.

**SCHIZZINOSO** (*tia*), *agg.* V. Schifiloso.

**SCHIZZO** (*tia*), *m.* das Spritzen. It. der Spritzfl.

§. Für Schizzatojo, eine Spritze.

§. Für Minimissima particella di checchessia, ein Bißchen.

§. Io non vo' questo schizzo, ich will nicht das Allergeringste.

§. T. de' Pitt. ein Entwurf.

It. Per simil. Für Minuta, Saggio, ein Entwurf, Versuch.

**SCIA**, *f. T. di Mar.* [Striscia, Solco della nave nell'acqua] das Kielwasser, die Kieflurche.

§. Scia scorre, auf einer Seite rudern.

§. Fare scia, V. Sciare.

**SCIABECO**, *m. T. di Mar.* V. Stambecco.

**SCIABICA**, *f.* V. Rezzuola. It. eine Volkspredigt aus dem Stegreif.

**SCIABICARE**, *v. n.* aus dem Stegreife dem Pöbel predigen.

**SCIABICANTE**, *part. att.* predigend.

**SCIABICHELLO**, *m. T. de' Pescat.* eine Art Fisches.

**SCIABLA**, } *f.* ein Säbel.

**SCIABOLA**, }

**SCIABOLATA**, *f.* ein Säbelsch.

**SCIABORDARE**, *v. a.* T. de' Lanaj, krumpen, walfen.

§. Sciabordare una cosa, Modo basso, Etwas

genießen, sich die Zeit mit Etwas vertreiben.

\***SCIABORDO**, *m.* übl. Sciocco, V.

**SCIACORA**, *f.* übl. Beccaccino, V.

**SCIACQUABARILI**, *m.* Andare a sciacquabarili, breitbeinig gehen, die Beine beim Gehen spreizen.

**SCIACQUADENTI**, *m.* Voce bassa, ein Im-

biß (um dabei zu trinken).

**SCIACQUARE**, *v. a.* [Risciacquare] ausshwen-

ken, ausspülen.

**SCIACQUATTAMENTO**, *m.* das Schütteln, Um-

schütteln (einer Flüssigkeit). It. das Umrühren.

**SCIACQUATTARE**, *v. a.* [Diguazzare] umschütteln,

schütteln (eine Flüssigkeit). It. abspülen, ausspülen: Scia-

guatta i calzoni in quella gora.

**SCIACQUATTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCIAGURA**, *f.* [Malavventura] ein Unfall, Un-

glück; die Widerwärtigkeit.

\***SCIAGURANZA**, *f.* übl. Sciagurataggine, V.

**SCIAGURATAGGINE**, *f.* die Niederträchtigkeit,

Ruchlosigkeit; Bosheit.

**SCIAGURATAMENTE**, *adv.* [Disavventurata-

mente] unglücklichweise; zum Unglück It. niederträchtig-

erweise; aus Bosheit.

**SCIAGURATELLO**, *agg. dim.* di Sciagurato,

etwas unglücklich. It. ziemlich boshaft.

**SCIAGURATELLO**, *m. dim.* di Sciagurato, ein

junger Bösewicht.

**SCIAGURATEZZA** (*tia*), *f.* V. Sciagurataggine.

**SCIAGURATINO**, *m.* V. Sciaguratello.

**SCIAGURATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di

Sciaguratamente, höchst unglücklich, unfeligerweise. It.

auf Niederträchtigkeit, mit der größten Bosheit.

**SCIAGURATISSIMO**, *agg. superl.* di Sciagu-

rato, höchst unglücklich.

It. höchst ruchlos, ganz niederträchtig.

**SCIAGURATO**, *agg.* [Infelice, Sgraziato] un-

glücklich, unglücklich.

§. Für Vile, Abjetto, elend, gemein, verworfen.

§. Für Scellerato, ruchlos, niederträchtig; it. bö-

sehaft.

**SCIAGURATONE**, *m. accresc.* di Sciagurato,

ein Ertöbsewicht.

**SCIAGUOSO**, *agg.* ruchlos, böshaft.

**SCIACQUAMENTO**, *m.* die Verschwendung,

Vergeutung.

§. Sciacquamento della lingua, die Redseligkeit,

das Gedschwäg.

**SCIACQUANTE**, *part. att.* verschwendend,

vergeudend.

**SCIACQUARE**, *v. a.* [Dissipare] verschwenden,

vergeuden, durchbringen.

§. Fig. verschwenden: Non bisogna adesso scia-

quare tanta filosofia.

§. Sciacquarsi, v. n. p. sich verlieren, vernichten:

Poi corre al mare [il fiume] dove si sciacqua.

**SCIACQUATAMENTE**, *adv.* verschwenderisch.

§. Für Smisuratamente, übermäßig, ohne Maß und

Siel.

**SCIACQUATO**, *part.* di Sciacquare, V. It.

Für Disordinato nello spendere, verschwenderisch.

§. Für Disordinato, unordentlich, niederlich.

**SCIACQUATORACCIO**, *m. pegg.* di Scia-

lacquatore, ein heillosor Verschwender.

**SCIACQUATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine

Verschwender—in, Vergeuder—in.

**SCIACQUATURA**, *f.* die Verschwendung, das

Durchbringen.

**SCIACQUO**, } *m.* die Verschwendung, Ver-

**SCIACQUO**, } geudung.

**SCIAMENTO**, *m.* die Ausdünstung, der Hauch.

§. Fig. Dare scialamento al cuore, dem Herzen

Luft machen.

**SCIALANDO**, *m. T. di Mar.* ein Lichter (Boat

zum Ausladen oder Einladen).

**SCIALAPPA**, *f.* [Jalappa] die Salappenturzel.

**SCIALARE**, *v. a.* [Esalare, Sfogare] ausdünsten,

aushauchen.

§. v. n. Modo basso, Für Darsi bel tempo, sich

wohl sein lassen, schlemmen.

§. Scialare a abiti ec., für Sfoggiare, prächtig

gekleidet sein, viel auf Kleider verwenden.

§. Scialarsi, v. n. p. Für Sfogarsi, sich Luft ma-

chen: E' l' duolo non potendo scialarsi, si tornava

dentro.

§. T. degli Idraul. V. Spagliare.

**SCIALATO**, *part.* des Vorigen.

**SCIALATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die aushaucht.

\***SCIALBARE**, *v. a.* übl. Imbiancare le mura-

glie, V.

It. Per Met. übertünchen.

\***SCIALBATO**, *part.* des Vorigen.

\***SCIALBATURA**, *f.* } übl. Intonacato, V.

\***SCIALBO**, *m.* }

\***SCIALBO**, *agg.* Für Scialbato, V.

It. Für Pallido, blaß (von Farben).

**SCIALIVA**, *f.* [Saliva] der Speich.

**SCIALIVARE**, *v. n.* [Salivare] auswerfen, aus-

spucken.

**SCIALIVATORIO**, *agg. T. de' Med.* salibierend,

den Speichelfluß befördernd.

**SCIALIVAZIONE**, *f.* der Speichelfluß.

**SCIALLO**, *m. Neol. de' Merc.* ein Schabf.

**SCIALO**, *m.* der Hauch; der Dunst.

§. T. degli Idraul. V. Spaglio.

§. Für Pompa, Magnificenza, der Pomp, die Pracht;

it. die Verschwendung.

**SCIALONE**, *m.* [Dissipatore] ein Verschwender.

\***SCIALUMO**, *m. Gallic.* eine Schalmel.

**SCIALUPPA**, *f. T. di Mar.* eine Schaluppe.

§. Scialuppa cannoniera, eine Kanonierschaluppe.

**SCIAMANNATO**, *agg.* [Sciatto, Sconcio] un-

anständig, schlamptig, nachlässig (in Kindern). It. plump,



**SCIARRAMENTO**, *m.* [Dispersione] die Zerstreung, Vertheilung: Per la persecuzione, e sciarramento de' Giudei fatto per Tito.

**SCIARRARE**, *v. a.* [Mettere in rotta] zerstreuen, zertheilen: Tutto suo navilio *sciarrò* in più parti.

§. Für Scharagliare, verstreuen, zertheilen: Onole l'oste fu tutta *sciarrata*.

**SCIARRATA**, *f. V.* Sciarrata.

**SCIARRATO**, *part. di* Sciarrare, *V.*

**SCIATÈRICO**, *agg.* Orologio sciatèrico, die Schattenuhr, Sonnenuhr.

**SCIATÈRIO**, *m.* die Sonnenuhr.

**SCIATICA**, *f. T. de' Med.* das Hüftweh.

**SCIATICO**, *agg.* Passione, Doglia sciatica, das Hüftweh.

§. Gotta sciatica, die Hüftgicht.

§. Vena sciatica, die Hüftvene.

**SCIATICO**, *m. T. de' Med.* der an dem Hüftweh leidet.

**SCIATTA**, *f. T. di Mar.* [Barchetta] eine Barke, ein Kahn.

**SCIATTAGGINE**, *f.* [Disadattaggine] die Ungeheuerlichkeit, Unbeholfenheit. It. die Nachlässigkeit.

§. Für Soverchia negligenza negli abiti, die Nachlässigkeit im Anzuge, die Schlämpigkeit.

**SCIATTARE**, *v. a.* [Mandar male un lavoro, una persona] übel zurechten; entstellen. It. zer schlagen: Che direm se un Cerusico castrone Storpia un braccio, una gamba, o *sciatta* un occhio? **SACC.**

**SCIATTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCIATTERIA**, *f.* alter Plunder, Schatzen (von Kleidern, Geräthe). It. Lumpenpack, zerlumptes Gefindel.

**SCIATTEZZA** (*tsa*), *f.* [Scompostezza] die Ungeordnetheit, Häßlichkeit.

**SCIATTO**, *agg.* plump, unbeholfen. It. nachlässig, schlampig (in der Kleidung).

**SCIAURA**, *f. V.* Sciaura.

**SCIAURANZA**, *f. V.* Sciauranza.

**SCIAURATAGGINE**, *f. V.* Sciaurataggine.

**SCIAURATAMENTE**, *adv. V.* Sciauratamente.

**SCIAURATELLO**, *m. V.* Sciauratello.

**SCIAURATEZZA** (*tsa*), *f. V.* Sciaurataggine.

**SCIAURATISSIMAMENTE**, *adv. superl. V.* Sciauratissimamente.

**SCIAURATISSIMO**, *agg. superl. V.* Sciauratissimo.

**SCIAURATO**, *agg. V.* Sciaurato.

**SCIAVERO**, *m. T. de' Legn.* der Auschnitt.

§. Sciaveri, *plur.* die vier abgerundeten Dreiecke des Kreises.

**SCIBILE**, *agg.* *Voce lat.* wißbar; erkennbar.

**SCIBILE**, *m.* das Wißbare, Erkennbare; die Wißenschaft.

**SCIBILITÀ**, *f.* die Erkennbarkeit.

**SCIENA**, *f.* [Ombrina] die Aesche (ein Fisch).

**SCIENTE**, *part. att.* kundig, wißend.

It. gelehrt, unterrichtet.

§. A science, *adv.* wißentlich, mit Vorwissen (versteht).

**SCIENTEMENTE**, *adv.* [Con saputa] mit Vorwissen, wißentlich.

**SCIENTIFICAMENTE**, *adv.* wißenschaftlich, auf gelehrte Weise.

**SCIENTIFICARE**, *v. a.* wißenschaftlich bilden, belehren, unterrichten.

**SCIENTIFICO**, *agg.* wißenschaftlich, zur Wißenschaft gehörig.

**SCIENTISSIMO**, *agg. superl. di* Sciente, sehr kundig, sehr erfahren: L'altro vi fu Legato di Lion Decimo, e delle cose dell'isola *scientissimo*.

**\*SCIENRE**, *agg. übl.* Sciente, *V.*

**\*SCIENREMENTE**, *adv. übl.* Scientemente, *V.*

**SCIENZA**, *f.* die Wißenschaft; Lehre. It. die

**\*SCIENZA**, *f.* Kunde, Nachricht.

§. Scienze astruse, verborgene, dunkle Wißschaften: Poscia alle arti applicollo, e a' studj varj delle scienze astruse ed elevate.

§. Aver certa scienza di q. c., von Etwas sichere Nachricht haben.

§. Vendere la sua scienza a minuto, seine Gelehrtheit austräumen, an den Mann bringen.

**SCIENZIALE**, *agg.* wißenschaftlich.

**SCIENZIALMENTE**, *adv.* wißenschaftlich.

**SCIENZIALMENTE**, *adv. übl.* Scientificalmente, *V.*

**SCIENZIALMENTE**, *adv. superl. di* Scienziato, grundgelehrt.

**SCIENZIATO**, *agg.* [Dotto] gelehrt, wißenschaftlich gebildet.

**SCIENZIUOLA**, *f. dim. di* Scienza, geringe Kenntnisse, dürftige Gelehrsamkeit.

**\*SCIFICARE**, *v. a. übl.* Pronosticare, *V.*

**SCIFICATO**, *part.* des Vorigen.

**SCIFO**, *m. T. de' Bot.* [Scodella] der Moosbecher.

**SCIFRARE**, *v. a.* [Dicifrare] entziffern. It. *Fig.* enträtheln, ergüßeln, entzieren.

**SCIGNERE**, *v. a. V.* Scingere.

**\*SCIGRIGNATA**, *f. übl.* Scirignata, *V.*

**SCILECCA**, *f.* [Sberleffe] Schabernack, Pöffen.

**SCILINGA**, *f. V.* Scirigna.

**SCILINGUAGNOLO**, *m.* das Zungenband.

§. Rompere lo scilinguagnolo, das Zungenband, die Zunge lösen.

It. *Fig.* das Stillstehen brechen, anfangen zu reden.

§. Aver rotto o sciolto lo scilinguagnolo, ein gutes Mundwort, eine geläufige Zunge haben.

**SCILINGUARE**, *v. n.* [Ballettare] flammeln, flottern; eine schwere Zunge haben.

**SCILINGUATAMENTE**, *adv.* flotternd, mit Stottern.

**SCILINGUATELLO**, *agg. dim. di* Scilinguato, etwas flotternd.

**SCILINGUATO**, *part. di* Scilinguare, *V. It.* flammelnd, flotternd.

**SCILINGUATO**, *m.* ein Stotterer, Stammler.

**SCILINGUATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Stammler—in.

**SCILIVA**, *f. V.* Scialiva.

**SCILLA**, *f. T. de' Bot.* die Meerzwiebel.

**SCILLA**, *f.* [Scoglio] eine Klippe.

**SCILLITICO**, *agg. T. de' Farm.* von Meerzwiebeln bereitet.

§. Aceto scillitico, Ossimele scillitico, Meerzwiebelweine.

**SCILLORIA**, *f.* *Voce bassa* [Intelletto] Verstand, Gräße.

§. Für Cerebro, das Gehirn.

**SCIOCCALE**, *agg.* vom Südostwind.

It. schreit.

**SCIOCCO**, *m.* [Scirocco] der Südostwind, St. rotto.

**SCILÒNA**, *m. e f.* ein langes, unnützes Gewäch.

**SCIOPPARE**, *v. a.* [Dar gli scioppi] Saft geben, ein Säftehen eingeben.

§. Per Met. Für Careggiare, liebkoßen.

§. Für Addolcire, besänftigen.

**SCIOPPPO**, *m.* der Syrup, Zuckerast.

**SCINA**, *f. T. d' Arch.* [Gola] eine Hohlleiste.

**SCIMIA**, *f.* der Affe.

§. Scimia Leone, *T. de' Nat.* das Löwenäffchen.

§. *Fig.* ein Affe, Nachahmer.

§. Fare la scimia, den Affen machen; nachahmen, nachahmen.

§. Buona scimia, ein geschickter Nachahmer, Nachahfer.

§. Prov. Dir l'orazione della scimia, heimlich murzen (über Etwas).

**SCIMIATICO**, *agg.* affenartig; äffisch, affenmäßig.

**SCIMIERIA**, *f.* die Afferei, Nachäffung.

**SCIMIESCO**, *agg.* affenmäßig.

**\*SCIMIO**, *m. übl.* Scimia, *V.*

**SCIMIOOTTO**, *m. dim. di* Scimia, ein Affchen, ein junger Affe: Lo *scimiootto* a un fanciul somiglia spesso, Chè quel che vede far, vuol fare anche esso.

**SCIMITARRA**, *f.* [Storta] der kurze und breite Degen; it. ein Säbel.

**SCIMMIA**, *f. V.* Scimia.

**SCIMMIONE**, *m. accresc. di* Scimia, ein großer Affe, ein Dabian. *Per simil.* ein Dabian: Ma il maestro *scimmione* rideva sì squaccheratamente, che tutti i denti gli si sarebber potuti trarre. **BOCC.** Nov. 83. 9.

**SCIMMIOTTO**, *m. V.* Scimiotto.

**SCIMMUTAGGINE**, *f.* [Scempiaggine] die Unberbeit, Dummheit; Tölpelci. It. ein alberner, dummer Streich.

**SCIMUNITAMENTE**, *adv.* albern, dumm.

**SCIMUNITELLO**, *agg. dim. di* Scimunito, etwas albern, ziemlich dumm.

**SCIMUNITO**, *agg.* [Sciocco] albern, dumm: Come spesso s'inganna la gente *scimunita*! It. läppisch.

**SCINDASSO**, *m.* eine Art Saiteninstrument (der Indier, womit sie die wüthenden Stephanien besänftigen).

**SCINCO**, *m. T. de' Nat.* der Seink (Art Eidechse).

**SCINDERE**, *v. a.* *Voce lat.* [Separare] scheiden, trennen.

**SCINGERE**, *v. a.* entzieren, lobgüeten.

§. Scingersi, *v. u. p.* sich losmachen: Tre volte il cavalier la donna stringe Colle robuste braccia, ed altrettante Da que' nodi tenaci ella si *scinge*. **TASSO** GEN. 12. 57.

§. Prov. Chi l'ha per mal si scinga, *V.* Male.

**SCINTILLA**, *f.* [Favilla] der Funke.

§. Scintilla di ragione, ein Funken Vernunft.

**SCINTILLAMENTO**, *m.* das Funkein, Schimmern.

**SCINTILLANTE**, *part. att.* Funken sprühend; it. funkelnd, schimmernd.

**SCINTILLANTISSIMO**, *agg. superl. di* Scintillante, stark funkelnd, blühend.

**SCINTILLARE**, *v. n.* [Sfavillare, Tramandare scintille] Funken von sich geben, sprühen.

§. Für Risplendere tremolando, funkeln, schimmern.

§. v. a. Scintillare ardore, Zorn, Gluth sprühen.

E gli occhi che pur dianzi *Scintillavano ardor*: grazia e fiera. Si fer torbidi e gravi.

**SCINTILLAZIONE**, *f.* das Funkein, Schimmern.

§. T. degli Astr. das Funkein, Schimmern (der Fixstern).

**SCINTILLETTA**, *f. dim. di* Scintilla, ein Funken.

§. Scintilletta di ragione, ein Funken Vernunft.

**SCINTILLUZZA** (*tsa*), *f. dim. di* Scintilla, ein ganz kleines Funken.

**SCINTO**, *part. di* Scingere, *V.*

It. Für Senza cintura, colla cintura sciolta, gürtellos; mit gelöstem Gürtel.

**SCIO**, *m. T. degli Anat.* [Ischio] das Hüftbein.

§. Andare a scio, (von der Insel Scio) ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.

**SCIO**, *SCIO*: *interj.* hufsch! hufsch! (das Federvieh zu vertheidigen).

**SCIOCCACCIO**, *m. V.* Sciocone.

**SCIOCCAGGINE**, *f. V.* Sciochezza.

**SCIOCCAMENTE**, *adv.* [Stoltamente] thöricht, albern. It. ohne Kopf, unbesonnen.

**SCIOCCHEGGIARE**, *v. n.* [Fare sciocherie] thöricht, unbesonnen handeln. It. dumm, albern Zeug machen.

**SCIOCCHERELLO**, *agg. dim. di* Sciocco, ziemlich albern, läppisch.

**SCIOCCHERELLO**, *m.* ein kleiner Tölpel.

**SCIOCCHERIA**, *f.* eine Tölperei, ein alberner, thörichter Streich.

**SCIOCCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Albernheit, Dummheit, Tölpelhaftigkeit.

§. Für Pazzia, die Nartheit, Thorheit: Cominciò a far bestia della sua *sciochezza*.

**SCIOCCINO**, *m. V.* Sciocherello.

**SCIOCCHISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Scioccamente, aufs albernste, auf die thörichteste Weise.

**SCIOCCHISSIMO**, *agg. superl. di* Sciocco, sehr albern, sehr thöricht. It. höchst abgemacht.

**SCIOCCO**, *agg.* [Senza sapore] geschmacklos, fade.

§. Für Stolto, thöricht, albern.

**SCIOCCONACCIO**, *m. pegg. di* Sciocone, ein dummer Tölpel.

**SCIOCCONE**, *m.* [Babbione] ein Tölpel, Dummerkopf.

**SCIOGLIERE**, *v. a. V.* Sciorre.

**SCIOGLIMENTO**, *m.* die Lösung, Auflösung; it. Envidelung; Erklärung.

§. Für Liquefazione, die Auflösung, Schmelzung.

§. Für Sedizioso commovimento, der Aufreuer (selten).

§. T. de' Pitt. die ungezwungene Haltung, die natürliche, freie Bewegung, Stellung.

**SCIOGLITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Löser—in.

§. Scioglitore della pena, der Erlöser, Befreier von der Strafe, Pein.

**SCIOGRAFIA**, *f.* der Schattenriß.

It. die Silhouettirkunst.

It. T. degli Arch. der Grundriß eines Gebäudes.

**SCIOLO**, *m.* [Saccettino] ein Klügling; Raufwisch.

**SCIOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Superfluität, Raufweicheit.

**SCIOLTAMENTE**, *adv.* [Con isioltezza] gewandt, beend.

It. Parlare scioltamente, geläufig reden.

**SCIOLTEZZA** (*tsa*), *f.* [Agilità] die Gewandtheit, Behendigkeit (des Körpers).

§. Scioltrezza di lingua, die Geläufigkeit der Zunge, Geschwätzigkeit.

§. Scioltrezza di ventre, offener Leib.



**SCIOLTO**, *part. di Sciorre*, V.

§. Für **Libero**, frei, ungebunden: Che non stimara l'animo non sciolto. DANTE PURG. 12.

§. Colla lingua sciolta, mit gelassener Zunge.

§. Verso sciolto, ein freier, ungebundener, reimloser Vers.

§. Parole sciolte, freie, ungebundene Rede; Prosa.

§. A briglia sciolta, mit herabhängtem Zügel.

It. für Precipitosamente, über Hals über Kopf, od. über Hals und Kopf.

§. Capelli sciolti, aufgelöste fliegende Haare, frei herabfallendes Haar.

§. Libro sciolto, ein ungebundenes Buch.

§. Pietre sciolte, ungefaßte Steine (Edelsteine).

§. Sciolto di membra, gelöst, gewandt.

§. Uomo sciolto, unbefangener, freimüthiger Mensch.

**SCIOLUZZO** (*iso*), *m. dim. di Sciolo*, ein

**SCIOLUZZOLO** (*iso*), *m. dim. di Sciolo*, ein

**\*SCIOLVERE**, v. a. übl. Asciolvere, V.

**SCIOMACHIA**, *f. Voce greca*, ein Uebungs-  
gefecht.

**SCIOMANZIA**, *f. V. Psicomanzia*.

**SCIONATA**, *f.* [Nodo, Gruppo di vento] ein

**SCIÖNE**, *m.* Wirbelwind.

**SCIOERAGGINE**, *f.* V. Scioerio.

**SCIOERAMENTO**, *m.*

**SCIOERALIBRAJ**, *m.* [Letteratuccio] ein

Mittelgelehrter (der sich in den Buchläden herumtreibt).

**SCIOERARE**, v. a. Einen vom Arbeiten ab-  
halten, in der Arbeit stören.

§. Scioerarsi, v. n. p. müßiggehen, faulenzeln.

**SCIOERAGGINE**, *f.* die Unthätigkeit.

**SCIOERATEZZA** (*isa*), *f.* Faulheit.

**SCIOERATAMENTE**, *adv.* träge, faul.

**SCIOERATISSIMO**, *agg. superl. di Scioe-*  
*rato*, ganz unthätig, grundfaul.

**SCIOERATO**, *part. di Scioerare*, V.

It. unthätig, müßig; faul.

**SCIOERATONACCIO**, *m. pegg. di Scioe-*  
*ratone*, ein Erstgelehrter, ein Erstgelehrter.

**SCIOERATONACCISSIMO**, *m. superl. di*  
*Scioeratonaccio*, ein Erstgelehrter, ein Erstgelehrter.

**SCIOERATONE**, *m. accresc. di Scioerato*,  
ein Faulpelz, Tagelöhner.

**SCIOERIO**, *m.* die Unthätigkeit, der Müßig-

**SCIOERO**, *m.* gang.

**SCIOERONE**, *agg. V. Scioerato*.

It. für Scimunito, ein Tölpel.

§. Für Merendone, ein Zungenstich.

**SCIOPINIO**, *m.* die Verhöhnung, Verpöschung.

**SCIOPIO**, *m.*

**SCIOPIÑO**, *m.* [Avvenimento fortunoso] ein  
Glücksfall.

**SCIOPRARE**, v. a. V. Scioerare.

**SCIOPRO**, *m.* [Ozio, Riposo] die Muße, Er-  
holung.

§. Di di sciopro, ein Ruhetag, Feiertag (bei den  
Landleuten).

**SCIORINAMENTO**, *m.* die Lüftung, Auslüftung.

**SCIORINARE**, v. a. [Spiegare all'aria] an die  
Luft hängen, lüften, auslüften. It. sonnen.

§. Sciorinare il falcone, den Falken aufsteigen lassen.

§. Sciorinare libri, Bücher durchblättern, durch-  
fliegen.

§. Sciorinare le laudi di alcuno, Jemandes Lob  
verbreiten, ausposaunen.

§. Sciorinare figliuoli, Kinder in die Welt setzen.

§. Sciorinare un colpo, einen Schlag verfehlen.

§. Für Lanciare, schwingen, hauen, einen Hieb bei-  
bringen: E Ricciardetto col brando non crocchia,

E molte volte a traverso sciorina. MORG. 26. 137.

§. Sciorinarsi, v. n. p. für Aprirsi, Schibbarsi i  
panni, sich Luft machen, sich abkühlen, sich bloß machen.

It. für Procurarsi sollievo, ristoro, Luft schöpfen,  
sich erholen, sich erquicken.

**SCIORINATO**, *part. des Vorigen*.

**SCIORRE**, v. a. [Levare, Disfare i legami]  
auflösen, losbinden. It. aufschneiden, losschneiden: Sciorre  
il sacco, una balla, un mazzo, un groppo, le  
treccie ec.

§. Sciorre la lingua, Scior parola, die Zunge lö-  
sen zum Reden bringen. It. anfangen zu reden.

§. Sciorre il silenzio, das Stillschweigen brechen.

§. Sciorliere, e Sciorre il ventre, öffnen Leib  
machen, durchschlagen.

§. Für Levare, wegnehmen: E quel sospinse Nel-  
l'Arno, e sciolse al mio petto la croce. DANTE  
PURG. 5.

§. Fig. für Liberare, befreien, erlösen, losmachen:  
Sciorre un prigioniero.

§. Sciorre una questione, un dubbio, eine Frage,  
einen Zweifel lösen.

§. Sciorre uno dall'obbligo, Einen von der Ver-  
pflichtung entbinden.

§. Sciorliere il voto, das Gelübde lösen, erfüllen.

§. Sciorre la vergogna, die Scham ablegen: Esso  
mi fe' donna vagante, ed esso Spronò l'ardire e la  
vergogna sciolse. TASSO GER. 16. 73.

§. Sciorre i bracchi, V. Bracco.

§. Bocchin da sciorre aghetti, ein ehrbar vergenes,  
gespitztes Mündchen: E con un suo bocchin da sciorre  
aghetti, Chiede da ber, ma non già se l'aspetti.

§. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande ab-  
stoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir  
fermo e parato, Enea per riposar pria che scio-  
gliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

§. Scior la bocca al sacco, V. Sacco.

**SCIOTERICO**, *agg.* Orologio scioterico, eine  
Sonnenuhr.

**SCIOTERIO**, *m. T. degli Astr.* der Schatten-  
zeiger (s. B. an der Sonnenuhr).

**SCIOVERARE**, v. a. Voce contad. V. Sce-  
gliere.

**\*SCIOVERSO**, *m. V. Sovescio*.

**SCIOVICHIOLARE**, v. a. T. de' Cacciai.  
Scioviechiolare i colombi, unter die Tauben fahren  
und sie gestreuen (vom Falken).

**SCIPA**, *m. Voce finta* [Maestro Scipa] ein Dumm-  
kopf, Meister Dummkopf (beim Boccaccio).

**SCIPARE**, v. a. [Guastare, Sconciare] verder-  
ben, verhungern, übel zurechteln.

§. Für Lacerare, zerreißen.

§. Sciparsi, v. n. p. für Abortare, abortiren, un-  
geizig, zu früh gebären.

**SCIPATO**, *part. des Vorigen*.

**SCIPATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verder-  
ber—in.

§. Für Dissipatore, ein Verschwender.

**SCIPAZIONE**, *f.* [Dissipazione] die Verschwen-  
dung, Verprassung.

**SCIPIDEZZA** (*isa*), *f.* die Geschmacklosigkeit, Un-  
schmackhaftigkeit.

§. Für Sciochezza, die Ueberehmtheit, Tölpelhaftigkeit.

**SCIPIDIRE**, v. n. geschmacklos werden, den Ge-  
schmack verlieren. It. umschlagen (vom Weine).

It. Fig. abgeschmackt, albern werden.

**SCIPIDO**, *agg.* [Insipido] geschmacklos, fade.

It. Fig. Für Scioeco, Scimunito, abgeschmackt,  
fade, albern.

**SCIPIRE**, v. n. V. Scipidire.

**SCIPITAGGINE**, *f.* V. Scipidezza.

**SCIPITEZZA** (*isa*), *f.*

**SCIPITAMENTE**, *adv.* [Insipidamente] Fig.  
abgeschmackt, albern.

**SCIPITO**, *agg.* V. Scipido.

**SCIRE**, v. a. Voce lat. übl. Sapere, V.

It. für Uscire, V.

**SCIRIGNATA**, *f.* [Sfregio] eine Schmarre,  
Schramme.

**SCIRINGA**, *f. T. de' Chir.* der Katheter, das  
Urinrohrchen.

**SCIRINGARE**, v. a. T. de' Chir. den Katheter  
in die Blase bringen.

**SCIRINGONE**, *m. T. de' Chir.* eine Blasensonde  
(beim Steinschnitt).

**SCIROCCALE**, *agg.* zum Südostwind gehörig.

§. Aria sciroccale, eine schwüle Luft.

**SCIROCCO**, *m.* der Südostwind, der Sirocco.

**SCIROPPARE**, v. a. mit Saft, Syrup versetzen.

**SCIROPPPO**, *m. T. de' Med.* ein Zuckerast,  
Syrup.

**SCIRPO**, *m.* [Giunco] die Winde.

**SCIRRO**, *m. T. de' Med.* der Symplicus, die Ver-  
härtung.

**SCIRROMATIA**, *f. T. de' Chir.* eine Verhärtung.

**SCIRROSO**, *agg. T. de' Med. e Chir.* festschüss,  
verhärtet.

**SCISMA**, *f. e m.* ein Schisma, eine Trennung (in  
der Kirche).

§. Für Divisione, Discordia, der Zwiespalt, die  
Zwietracht.

**SCISMATICO**, *agg.* schismatisch; abtrünnig.

§. Für Brigoso, jählich; aufbegehrend.

**SCISMATICO**, *m.* ein Abtrünniger. It. ein Auf-  
wiegler.

**\*SCISO**, *agg.* übl. Storto, V.

**\*SCISSA**, *f.* übl. Assisa, Divisa, V.

**SCISSILE**, *agg.* spaltig; it. schieferrig, blätterig  
(von Mineralien).

**SCISSIONE**, *f.* die Spaltung,erspaltung.

**SCISSO**, *part. di Scindere*, V.

**SCISSURA**, *f.* Voce lat. [Fessura] der Spalt,  
Sprung, Riß.

**SCITTALO**, *m. T. di Stor. ant.* die Scutale  
(Alt Geheimschloß der Lacedämonier, mittelst eines Strei-  
fen Pergaments und zweier Stäbe).

**SCIUGA**, *f. T. di Ferr.* der Röscheimer.

**\*SCIUGAGGINE**, *f.* übl. Asciuttezza, V.

**SCIUGAMANO**, *m.* [Asciugamano] das Handtuch.

**\*SCIUGARE**, v. a. [Rasciugare] trocknen, ab-  
trocknen.

**SCIUGATOJO**, *m.* ein Handtuch.

**\*SCIUNO**, *agg.* übl. Sprovvaduto, V.

**SCIUPARE**, v. a. verderben; abnutzen; V. Scipare.

**SCIUPATORE**, *m.* V. Scipatore.

**SCIUPINARE**, v. a. V. Scipare.

**SCIUPINIO**, *m.* V. Scipazione.

**SCIUPPIO**, *m.* V. Scipazione.

**SCIUTTO**, *agg.* trocken; abgetrocknet.

**\*SCIVARE**, v. a. übl. Schivare, V.

**SCIVOLARE**, v. n. gleiten, gleitsen, ausgleiten:  
Quando infelice Niso scivolava, Sopra l'erbooso  
suol, lubrico, madido Pel molto sangue de' svenati  
tauri. ALF. ENEIDE TRAD. LIB. 5.

§. Für Sibilare, zischen.

§. Für Fischiare, pfeifen.

§. Für Cigolare, winseln.

**SCIVOLATA**, *f.* das Geziß, Pfeifen. It. eine  
Art Dichtung (in reimlosen Versen).

**SCIVOLATO**, *part.* von Scivolare, V.

**SCIVOLETTO**, *m. T. di Mus.* V. Passaggio.

**SCLAMARE**, v. n. [Gridare] schreien (vor Schmerz,  
Zorn).

**SCLAMAZIONE**, *f.* [Esclamazione] die Ausruf-  
ung; das Geschrei.

**SCLAREA**, *f. T. de' Bot.* die Scharschiffslange.

**SCLERIASI**, *f. T. de' Chir.* die Augentleiderer-  
härtung.

**SCLEROFTALMIA**, *f. T. de' Med.* die harte  
Augentzündung.

**SCLEROTICA**, *f.* T. degli Anat. die harte

**SCLEROTICO**, *m.* Haut des Augapfels.

**\*SCLUSO**, *agg.* V. Escluso.

**SCOCCA 'L FUSO**, *agg.* [Monna scocca 'l fu-  
so] ein tragbar, faules Weib.

**SCOCCAMENTO**, *m.* das Abdrücken, Losdrücken.  
It. das Losgehen.

**SCOCCANTE**, *part. att.* losdrückend, abdrückend  
(Schießgewehr).

It. abknappend, abknappend; losgehend.

**SCOCCARE**, v. a. losdrücken, abdrücken (von  
Schießgewehren und Armbrüsten): Scoccare un arco,  
un archibugio.

§. Scoccare un colpo, einen Streich führen, zu-  
schlagen.

§. Scoccare un sospiro, einen Seufzer ausstoßen.

§. Scoccare una parola, una paroletta, ein Wort,  
ein Wörtchen fahren, schießen, schlupfen lassen.

§. Scoccar un voto, una palla contraria, Einem  
(aus Haß, Rache) seine Stimme nicht geben; eine schwarze  
Kugel fallen lassen.

§. Scoccare, v. n. abknappen, losknappen (von  
dem Bogen, der Armbrust). It. losgehen (von Feuer-  
gewehren).

§. Fig. L'ore scoccano, es schlägt: Io era ap-  
punto alla porta, quando scoccarono le ventidue  
ore.

§. Für Spuntare, herborbrechen: Già comincia ap-  
parire innanzi il sole La bella aurora, che da monti  
scocca. BERN. ORL. 1. 5. 43.

§. Scoccarsi, v. n. p. Fig. für Palesarsi, sich gei-  
gen, sich offenbaren: E attenda a udire quel ch'or si  
scocca. DANTE INF. 25.

**SCOCCATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOCCATOJO**, *m.* V. Scattatojo.

**SCOCCATORE**, *m.* ein Schütz.

§. Scoccatore di frecce, ein Pfeilschütz.

**SCOCCIARE**, v. a. [Scaponire] den Eigensinn  
benehmen.

§. T. di Mar. lösen, abbinden, aufknüpfen.

**SCOCO**, *m.* das Losdrücken, Abdrücken. It. das  
Abknappen, Losgehen.

§. Fino allo scocco delle due ore, bis es zwei  
schlägt.



§. Star in sullo scocco di fare q. c., auf dem Strunze stehen, im Begriff sein Etwas zu thun.  
**SCOCORINO**, *m. V.* Scocobrinio.  
**SCOCOLARE**, *v. a.* [Levar le coccole] abheben, die Beeren abplücken, abmachen.  
 §. *Fig.* Scoccolare barbarismi, Sprachfehler über Sprachfehler machen.  
**SCOCOLATO**, *part. des* Vorigen.  
 It. Für Ben chiaro, Pretto, klar, rein. It. deutlich.  
 §. Un'ora scoccolata, eine geschlagene Zeigerstunde, eine ganze Stunde.  
**SCOCOVEGGIARE**, *v. a.* [Burlare, Belfare] foppen, zum Besten haben.  
 It. *v. n.* für Civettare, liebäugeln, buhlen.  
**SCODARE**, *v. a. T. de' Cavall.* flugen (den Schwanz, die Ohren den Pferden), englischen.  
**SCODATO**, *part. des* Vorigen.  
 It. Putta scodata, ein abgefeimter, durchtriebener Mensch.  
**SCODELLA**, *f.* ein Napf, Suppennapf, eine Terrine.  
 It. Für Minestra, die Suppe.  
 §. *T. de' Rot. V.* Scifo.  
 §. *T. di Mar.* die Pfanne (des Gangschiffs).  
**SCODELLAJA**, *agg.* Botta scodellaja, *T. dei Nat.* eine Art Schildkröte [*Testudo terrestris*].  
**SCODELLARE**, *v. a.* die Suppe u. dgl. in den Napf thun; aufschöpfen.  
 §. *Fig.* für Rovesciare, umwerfen. It. gleiten lassen: La barca ci scodella in bocca a una balena, od a un delfino. *BUON. FIER. 3. 2. 13.*  
**SCODELLARO**, *m.* ein Napfmacher, Köpfer.  
**SCODELLATO**, *part. di* Scodellare, *V.*  
**SCODELLETTA**, *f.* *dim.* di Scodella, ein Scodellino, *f.* Napfen, kleiner Napf.  
 §. Scodellina di salsa, eine Sauce.  
 §. *T. de' Rot.* das Schildkräut.  
**SCODELLINO**, *m. dim. di* Scodella, ein Napfchen. It. die Pfanne, Pulverpfanne (an Gewehren).  
**SCODELLUCCIA**, *f.* ein Napfchen.  
**SCOFACCIARE**, *v. a.* [Schiacciare] breit quetschen, platt drücken.  
**SCOFACCIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCOFFINA**, *f.* eine Raspel.  
**SCOFFINARE**, *v. a.* raspeln, reiben.  
**SCOFFINATO**, *part. des* Vorigen.  
 \***SCOFFONE**, *m. übl.* Ischio, *V.*  
 It. Toccare lo scoffone, ungschickt betasten.  
**SCOGLIA**, *f.* der Fels, die Haut (den die Schlang, Spinnen u. s. w. jährlich abwerfen).  
 §. *Fig.* für Panni, der Anzug, die Kleidung.  
 §. Scoglia di testudo, eine Schildkrötenhäute.  
 §. Für Scoglio, ein Fels.  
**SCOGLIACCIO**, *m. accresc. e pegg.* di Scoglio, ein steiler, unwegsbarer, nackter Felsen, eine furchterliche Klippe.  
**SCOGLIATO**, *agg.* [Castrato] verschnitten.  
 §. Cavallo scogliato, ein Wallach.  
**SCOGLIATO**, *m.* ein Verschnittener.  
**SCOGLIERA**, *f.* ein Klippentiff, eine nackte Felsfente.  
 §. Scogliere, *plur. T. degli Idraul.* natürliche Wasserfälle, Sturzbrüche.  
 §. *T. di Mar. V.* Gettata.  
**SCOGLIETTA**, *f. dim. di* Scoglia, ein kleiner Fels, ein Häutchen.  
 §. Für Scagliuola, eine kleine Schuppe; ein Blättchen (von Steinen, Metallen).  
**SCOGLIETTO**, *m. dim. di* Scoglio, eine kleine Klippe, kleiner Felsen.  
**SCOGLIO**, *m.* eine Klippe.  
 §. Rompere, Scassinare su d' uno scoglio, auf einer Klippe scheitern.  
 §. Für Scorza, die Schale (von Nüssen, Mandeln).  
 §. Für Scaglia, *V.*  
**SCOGLIOSO**, *agg.* klippig, hell klippig.  
**SCOGLIUZZO** (*iso*), *m. V.* Scoglietto.  
**SCOGNOMINARE**, *v. a.* den Zunamen, Namen nehmen.  
 \***SCOGNOSCENZA**, *f. V.* Sconoscenza.  
**SCOJARE**, *v. a.* übl. Scojare, *V.*  
**SCOJATTO**, *f. m. T. de' Nat.* das Eishorn, *SCOJATTOLO*, *f.* Eishörnchen, Eishörnchen.  
**SCOLAGIONE**, *f. V.* Scolazione.  
**SCOLAJO**, *m. V.* Scolare.  
**SCOLAMENTO**, *m.* das Durchsieben, Filtern.  
**SCOLARE**, *v. a.* durchsieben, filtern.  
 It. *v. n.* e Scolarsi, *v. n. p.* ablaufen, abfließen.  
 It. durchlaufen, durchfließen.

**SCOLARE**, *m.* ein Schüler; Lehrling.  
**SCOLAREGGIARE**, *v. n.* Schülerseiche, Schülerseiche machen.  
**SCOLARELLO**, *m. dim. di* Scolare, ein junger, kleiner Schüler.  
**SCOLARESCA**, *f.* die Schülerschaft; die Schulsjugend.  
**SCOLARESCO**, *agg.* schülerhaft, schülermäßig.  
**SCOLARETTO**, *m. dim. di* Scolare, ein Schulanabe.  
**SCOLARINO**, *m. V.* Scolaretto.  
**SCOLARMENTE**, *adv.* schülermäßig, schülerhaft.  
**SCOLARUCCIO**, *m. V.* Scolarello.  
**SCOLASTICA**, *f.* die Scholastik, scholastische Philosophie.  
 §. Alla scolastica, scholastisch. It. schülermäßig.  
**SCOLASTICAMENTE**, *adv.* scholastisch. It. schülermäßig.  
**SCOLASTICO**, *agg.* scholastisch: Filosofia scolastica. It. schülermäßig.  
**SCOLASTICO**, *m.* ein Scholastiker. It. ein Schulschreiber.  
**SCOLATIVO**, *agg. T. de' Med.* eröffnend, durchschlagend.  
**SCOLATO**, *part. di* Scolare, *V.*  
**SCOLATOJO**, *m.* die Rinne, Gasse. It. der Abfluß, Abflur (auf Bergen).  
**SCOLATURA**, *f.* der Abfluß, das Abgelaßene. It. das Durchgelaßene.  
**SCOLAZIONE**, *f. T. de' Med. e Chir.* der Sammenfluß; it. der Trichter.  
**SCOLESE**, *m. T. de' Nat.* der Schleimwurm.  
**SCOLETTA**, *f. dim. di* Scuola, eine kleine Schule.  
**SCOLIASTE**, *m.* [Chiosatore] ein Scholiast.  
**SCOLIMO**, *m. T. de' Rot.* die Goldstiel.  
**SCOLIO**, *m. T. de' Filol.* die Scholie (kurze Wortanmerkung, bei Erklärung der alten Schriftsteller).  
 It. *T. de' Geom.* die Anmerkung, Erläuterung, ein vorübergehender Satz.  
**SCOLLACCIATO**, *agg.* bloßhaftig; mit bloßem Halbe, bloßer Brust.  
**SCOLLARE**, *v. a.* losmachen, auseinanderreißen (was geleimt war); it. den Reim wegheben, entleimen (s. B. Papier).  
 §. Scollarsi, *v. n. p.* loslassen, losgehen (vom Reim).  
 §. Scollare, *v. a.* Scollare il goglio, das Loch abhauen.  
 §. Scollarsi, *v. n. p.* Scollarsi i debiti, sich die Schulden vom Hals schaffen.  
**SCOLLATO**, *part. des* Vorigen.  
 It. im bloßen Halbe. It. am Hals aufgeschnitten (von Kleidern).  
**SCOLLATO**, *part. di* Scollare, entleimt, ohne Reim.  
**SCOLLATURA**, *f.* das Halsstück, der Ausschnitt (eines Kleides am Hals).  
 It. die Auseinandernehmung. It. das Aufspringen, Aufplatzen: Non ebbe da quel naufragio altra lesione che qualche scollatura delle tavole.  
**SCOLLEGAMENTO**, *m.* die Trennung, Zertrennung.  
 §. *T. di Rettor.* [Asindetto] die abgetragene, flotende Rede.  
**SCOLLEGARE**, *v. a.* [Disunire, Separare] trennen, zertrennen; absondern.  
**SCOLLEGATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCOLLINARE**, *v. a.* [Travalicar le colline] die Anhöhen, Hügel durchsteigen, durchwandern.  
**SCOLLO**, *m.* der Schlit (am Frauenhemde).  
**SCOLMARE**, *v. a.* streichen, abstreichen (das Aufmaß, den Haufen).  
**SCOLO**, *m.* der Abfluß, das Rinne.  
 §. Dare scolo alle acque, dem Wasser Abzug verschaffen.  
**SCOLOPÉNDRA**, *f. T. de' Nat.* die Akelei, der Wiefuß.  
 §. *T. de' Bot. V.* Asplenio, Cetracca.  
**SCOLORAMENTO**, *m.* das Entfärben. It. das Verfärben, Ausbleichen (der Farben).  
**SCOLORARE**, *v. a.* [Torre il colore] entfärben, bleichen.  
 §. Scolorarsi, *v. n. p.* verfärben, ausbleichen, sich entfärben.  
**SCOLORIMENTO**, *m.* das Entfärben, Bleichwerden, Erblaffen.  
**SCOLORIRE**, *v. n. p.* sich entfärben, erblaffen.  
**SCOLORIRSI**, *f.* (im Geficht).  
**SCOLORITO**, *part. des* Vorigen.

It. blaß, bleich: Viso scolorito.  
**SCOLPAMENTO**, *m.* [Scusa] die Entschuldigung.  
 §. Für Giustificazione, die Rechtfertigung.  
**SCOLPARE**, *v. a.* [Scusare] entschuldigen, die Schuld abwägen.  
 §. Für Giustificare, rechtfertigen.  
 §. Scolpari, *v. n. p.* die Schuld von sich abwägen, sich entschuldigen. It. sich rechtfertigen.  
**SCOLPIRE**, *v. a.* bildhauen, aushauen: Scolpire in marmo statue e figure.  
 §. Scolpire in rame, in Kupfer stehen.  
 §. Scolpire una scrittura in marmo, eine Inschrift in Marmor graben.  
 §. Scolpire le figure in legno, Figuren in Holz schneiden, Schnitzarbeit machen.  
 §. *Per Met.* eintragen: Quel dolce pianto mi dipinse Amore. Anzi scolpi. *PETR. SON. 122.*  
 §. Scolpire le parole, *Fig.* deutlich sprechen.  
**SCOLPITAMENTE**, *adv.* [Distintamente] deutlich, bemerkbar: Parlare scolpitamente.  
 §. Für Chiaramente, klar, hell.  
**SCOLPITO**, *part. di* Scolpire, *V.*  
**SCOLPITURA**, *f.* übl. Scultura, *V.*  
 §. Für Effigie, das Bildniß.  
 §. Für Impronta, das Gepräge: Come la scultura del Re, che dà forma alla moneta.  
 \***SCOLTA**, *f.* übl. Ascolta, *V.*  
**SCOLTARE**, *v. a.* übl. Ascoltare, *V.*  
**SCOLTO**, *agg. V.* Scolpito.  
**SCOLTURA**, *f. V.* Scultura.  
**SCOLTURESCO**, *agg. V.* Sculturesco.  
**SCOMBAVARE**, *v. a.* [Imbrattar di bava] befeigen.  
**SCOMBERELLO**, *m.* ein Sprengwedel. It. der Schaumkeßel.  
**SCOMBICCHERARE**, *v. a.* betriegen, beschmirzen (Papier).  
**SCOMBICCHERATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCOMBINARE**, *v. a.* [Sgominare, Scomporre] verwirren, zerstreuen.  
**SCOMBINAZIONE**, *f.* [Sgominio, Disordinamento] die Verwirrung, Zerrüttung.  
**SCOMBRO**, *m. T. de' Nat.* die Mattele (ein Seefisch).  
 \***SCOMBÜGLIO**, *m.* übl. Scompioglio, *V.*  
**SCOMBUAMENTO**, *m.* übl. Scompioglio, *V.*  
**SCOMBUJARE**, *v. a.* übl. Scompiogliere, *V.*  
**SCOMBUJATO**, *part. des* Vorigen.  
 It. für Intimidato, eingeschüchtert.  
 §. Für Rabbujato, verunstaltet: Immanente la terra ne venne sterile, l'aria scombujata, il fuoco turbo.  
**SCOMBUSSOLARE**, *v. a.* *Voce bassa*, übl. Scompiogliere, *V.*  
**SCOMBUSSOLATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCOMMENTATO**, *agg. T. di Mar.* Legname scommentato, verwittertes Holzwerk.  
**SCOMMESSA**, *f.* die Wette.  
 §. Fare scommessa con uno, eine Wette mit einem anstellen, eingehen, mit ihm wetten.  
 §. La scommessa è fatta! es gilt!  
 §. Quanto vale la scommessa? was gilt die Wette?  
**SCOMMESSO**, *part. di* Scommettere, *V.*  
**SCOMMETTERE**, *v. a.* [Disfare] auseinandernehmen, zerlegen.  
 §. Scommettere una nave, ein Schiff lost machen.  
 It. es gesprengt, aus den Fugen treiben.  
 §. *Fig.* für Seminar discordie, auseinanderbeßen, zertrümmern, Zwiespalt erregen.  
 §. Für Fare scommessa, wetten, eine Wette anstellen.  
**SCOMMETTIMENTO**, *m. V.* Scommessa.  
**SCOMMETTITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zerstörer—in. It. der, die wettet, Wettensansteller—in. It. ein Zerstörer. Zerstörer.  
**SCOMMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Divider per lo mezzo, halbiren; in der Mitte durchschneiden, durchhauen].  
**SCOMMIATARE**, *v. a.* [Accommiatare] beurlauben, verabschieden.  
 §. Scommiatarsi, *v. n. p.* sich beurlauben, Abschied nehmen.  
**SCOMMIATATA**, *f.* der Abschied.  
**SCOMMIATATO**, *part. di* Scommiatare, *V.*  
**SCOMMODARE**, *v. a.* *V.* Scomodare.  
**SCOMMODITÀ**, *f. V.* Scomodità.  
**SCOMMODO**, *m. V.* Scomodo.  
**SCOMMOSSO**, *part. di* Scommuovere, *V.*



**SCOMMOVIMENTO**, *m.* [Commovimento] die Bewegung, innere Regung. *It.* Erschütterung (des Gemüthes).

§. Für Sedizione, der Aufruhr, Aufbruch.

**SCOMMOVITORE**, *m.* ein Aufwiegler, Empörer.

**SCOMMOVIZIONE**, *f.* übt. Scommovimento, V.

**SCOMMOZIONE**, *f.* die Erschütterung, starke Bewegung. *It.* der Aufbruch, die Empörung.

**SCOMMUOVERE**, *v. a.* [Commuovere] heftig bewegen, erschüttern. *It.* aufwiegen, in Aufruhr bringen.

**SCOMODARE**, *v. a.* [Incomodare] belästigen, beschwerlich fallen; beengen.

§. Scomodarsi, *v. n. p.* sich belästigen, sich bemühen.

**SCOMODEZZA** (*isa*), *f.* V. Scomodità.

**SCOMODISSIMO**, *agg. superl.* di Scomodo, höchst unbequem. *It.* gar nicht geeignet: Scomodissima adunque stagione è la state, come contraria alle fatiche particolarmente d'ingegno.

**SCOMODITÀ**, [poet. **SCOMODITÀDE**, **SCOMODITÀTE**] *f.* die Unbequemlichkeit, Beschwerlichkeit. *It.* die Ungelegenheit.

**SCOMODO**, *m.* V. Scomodità.

**SCOMODO**, *agg.* [Incomodo] unbequem; lästig, beschwerlich.

§. Für Disadatto, ungeeignet; ungelegen.

§. Für Disutile, untauglich.

**SCOMPAGINAMENTO**, *m.* die Verwirrung, Verwirrung, Unordnung.

**SCOMPAGINARE**, *v. a.* [Turbare la simetria] die Gleichförmigkeit stören.

§. Für Disordinare, in Unordnung bringen, verwirren, betrüben.

§. Scompaginarsi, *v. n. p.* sich betrüben, in Unordnung kommen.

**SCOMPAGINATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOMPAGINAZIONE**, *f.* die Verwirrung, Umkehrung, Störung (der Ordnung).

**SCOMPAGNAMENTO**, *m.* die Trennung, Scheidung.

**SCOMPAGNARE**, *v. a.* [Disunire, Separare] scheiden, von einander trennen (Dinge, Menschen, die zusammengehören).

§. Scompagnarsi, *v. n. p.* sich von einander trennen. *It.* sich aus der Gesellschaft entfernen.

**SCOMPAGNATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOMPARE**, *v. n.* fallen, verlieren (am Preise, an Schönheit beim Vergleich).

§. Für Disparire, verschwinden.

**SCOMPARESCENTE**, *part. att.* verschwindend.

**SCOMPARTIMENTO**, *m.* die Theilung, Abtheilung. *It.* die Abtheilung, das Abgetheilte.

§. *T. d' Arch.* die Abtheilung (in einem Hause).

§. *T. di Mar.* Scompartimenti, *plur.* die Abtheilungen, Vertheilung, Räume (eines Schiffes).

**SCOMPARTIRE**, *v. a.* [Compartire] theilen, abtheilen.

§. Für Distribuire, theilen.

§. Scompartirsi, *v. n. p.* sich theilen.

**SCOMPARTITO**, *part.* des Vorigen.

**SCOMPENSARE**, *v. a.* hin- und herdenken.

**SCOMPIACERE**, *v. n.* [Sgradire] mißfallen.

**SCOMPIGLIAMENTO**, *m.* die Zerstreuung, Zerstreuung (i. B. eines Heeres).

**SCOMPIGLIARE**, *v. a.* [Disordinare, Confondere] in Unordnung bringen, verwirren.

§. Scompigliare la matassa, den Strich (Wort) zerlegen.

§. Scompigliare un affare, un negozio, eine Angelegenheit, ein Geschäft verwirren, verwirrt machen.

§. Scompigliare l'esercito nemico, den Feind in Unordnung bringen, in die Flucht schlagen.

§. Scompigliare la fantasia, in Erfäunungen setzen. *It.* verwirrt machen.

§. Scompigliarsi, *v. n. p.* aus der Fassung kommen; sich entsetzen.

**SCOMPIGLIATAMENTE**, *adv.* [Alla viluppata, Disordinatamente] durch einander, unordentlich, verwirrt.

**SCOMPIGLIATO**, *part.* di Scompigliare, V.

**SCOMPIGLIO**, *m.* [Confusione] die Verwirrung.

§. Für Perturbamento, die Unruhe, Verwirrung. *It.* der Wirwar.

**SCOMPIGLIUME**, *m.* [Massa di cose scompigliate] ein Gewirr, ein Wirwar.

**SCOMPISCARE**, *v. a.* [Pisciare addosso] beschissen.

§. Scompiscarsi, *v. n. p.* sich beschissen, sich in die Hosen pissen. *It.* den Urin taum halten können, pissen müssen.

§. Scompiscarsi dalle risa, unnüßig lachen, *Modo basso.*

**SCOMPISCIONE**, *m.* *Voce bassa*, [Erroraccio, Marrone] ein tüchtiger Bod, grober Schmeißer.

**SCOMPONIMENTO**, *m.* das Zerlegen, Auseinandernehmen.

§. Für Confusione, die Verwirrung.

**SCOMPORRE**, *v. a.* [Guastare il composto] zerlegen, auseinandernehmen, zertrennen.

§. Für Disordinare, Confondere, in Unordnung bringen, verwirren.

§. Scomporre i capelli, für Scapigliare, die Haare zerzausen.

§. Scomporre una forma, *T. degli Stamp.* eine Druckform ablegen, auseinandernehmen (die Lettern wieder in die Fächer legen).

§. Scomporsi, *v. n. p.* auseinandergehen, zerfallen.

§. Für Sconfortarsi, aus der Fassung kommen. *It.* sich entsetzen.

§. Scomporsi nel volto, die Miene ändern, in Verwirrung gerathen.

**SCOMPOSIZIONE**, *f.* die Zerlegung, Auseinandernehmen.

§. Für Perturbazione, Confusione, die Störung, Verwirrung. *It.* die Entstellung.

§. *T. degli Stamp.* das Ablegen, Auseinandernehmen (der Druckform).

**SCOMPOSTAMENTE**, *adv.* unordentlich, in Verwirrung. *It.* unanständig.

**SCOMPOSTEZZA** (*isa*), *f.* [Immodestia] die Unanständigkeit, Unhebarkeit.

§. Für Dissolutezza, die Unfistlichkeit, Lüderlichkeit (in der Kleidung).

**SCOMPOSTO**, *part.* di Scomporre, V.

*It.* unanständig; lüderlich (im Anzuge).

**SCOMPUTARE**, *v. a.* übt. Diffalcare, V.

**SCOMPUTO**, *m.* übt. Diffalco, V.

**SCOMPUZZARE** (*isa*), *v. a.* [Empiere di puzzo] durchstinken, einflanken, mit Gestank erfüllen.

**SCOMPUZZATO** (*isa*), *part.* des Vorigen.

**\*SCOMPUZZOLARE** (*iso*), *v. a.* [Levar via la nausea] den Ekel benehmen, wieder Genuß erwecken.

§. Scompuzzolarsi, *v. n. p.* wieder Genuß bekommen, den Ekel verlieren.

**\*SCOMUNARE**, *v. a.* übt. Disunire, V.

**\*SCOMUNATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOMUNICA**, *f. T. Eccles.* die Excommunication, der Kirchenbann.

§. Fulminare la scomunica, den Bannstrahl schleudern.

**SCOMUNICAGIONE**, *f. V.* Scomunicazione.

**SCOMUNICAMENTO**, *m.* das Excommuniciren, das Auflegen des Kirchenbannes.

**SCOMUNICARE**, *v. a. T. Eccles.* excommuniciren, in den Kirchenbann thun; von der Gemeinde ausschließen.

**SCOMUNICATISSIMO**, *agg. superl.* di Scomunicato, auf immer excommunicirt, völlig von der Gemeinde ausgeschlossen.

**SCOMUNICATO**, *part.* di Scomunicare, V.

*It. Per simil.* für Iniquo, Pessimo, ruchlos, abscheulich, gottlos.

§. Lingue scomunicare, Lästerungen.

§. Faccia da scomunicato, ein verwünschtes, scheußliches Gesicht.

**SCOMUNICATORE**, *m.* der excommunicirende Priester.

**SCOMUNICAZIONE**, *f. V.* Scomunica.

**SCOMUZZOLO** (*iso*), *m.* [Boccata, Boccicata] ein Bißchen; nicht das Geringste, kein Wort, keinen Buchstaben: Non ne ha imparato scomuzzolo.

**\*SCONCACADORE**, *m. V.* Sconcacatore.

**SCONCACARE**, *v. n. Voce bassa*, befehlen, beschreiben.

§. Sconcacarsi, *v. n. p.* sich befehlen, sich beschreiben, in die Hosen scheissen.

§. Für Aver grandissimo stimolo d'andar del corpo, sehr Noth thun, nicht länger halten können.

**SCONCACATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONCACATORE**, *m.* -trice, *f. Voce bassa*, ein, eine Befehls- in. *It.* ein Hosenfächer.

**SCONCACCIARE**, *v. a.* [Caeciar via] wegjagen, fortjagen, verjagen.

**SCONCACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONCARE**, *v. a.* herausziehen (aus der Höhle, aus einem Loch).

*It. v. n.* für Uscir fuori, herauskommen, herbeikommen: E grida sconsa fuori di quel nido, che vil erba ingiucua.

**SCONCATENATO**, *agg. T. de' Filos.* [Sconnesso] ohne Verbindung, unzusammenhängend.

**\*SCONCENATAMENTE**, *adv.* übt. Sconciamente, V.

**SCONCENTRATO**, *agg.* vom Mittelpunkt entfernt. *It.* vom Ziel abgegangen.

**SCONCERTAMENTO**, *m. V.* Sconcerto.

**SCONCERTANTE**, *part. att.* verwirrend, störend.

**SCONCERTARE**, *v. a.* [Cavar di concerto, Disarmonizzare] den Wohlklang, die Harmonie stören; verstimmen.

§. *Fig.* für Perturbare, Disordinare, stören; in Unordnung bringen, verwirren.

§. Sconcertare il disegno, le misure ad alcuno, einem seinen Plan betrüben, einen Strich durch die Rechnung machen.

§. Sconcertarsi, *v. n. p.* aus der Fassung kommen, in Verwirrung gerathen.

§. Sconcertarsi con uno, sich mit einem entzweien, in Streit gerathen.

**SCONCERTATAMENTE**, *adv.* [Disordinatamente] unordentlich, verwirrt.

**SCONCERTATISSIMO**, *agg. superl.* di Sconcertato, sehr übelklingend, ganz disharmonisch. *It.* ganz falsch.

**SCONCERTATO**, *part.* di Sconcertare, V.

§. Corpo sconcertato, Complesione sconcertata, ein zerrütteter Körper, eine gestörte, geschwächte Leibesbeschaffenheit.

§. Capo sconcertato, ein Schwärmer.

**SCONCERTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Störer—in, Verwirrer—in.

**SCONCERTO**, *m.* die Disharmonie, der Uebelsklang.

§. Für Disordine, die Unordnung, Zerrüttung, Verwirrung.

§. Dar in, o nello sconcerto, *T. di Mus.* falsch singen oder spielen.

**SCONCEZZA** (*isa*), *f.* die Unschicklichkeit, Unanständigkeit (im Betragen, der Kleidung).

*It.* der schlechte Anstand (im Gehen, Stehen, in den Geberden).

**SCONCIA**, *f. T. de' Forn.* [Ritocco, o Rinfresco rinnovato] aufgeschmierter Sauerzeug.

**SCONCIAMENTE**, *adv.* [Con isconcio; Indecentemente] unanständig, unschicklich, unhebar. *It.* mit schlechtem, plumphem Anstande.

§. Für Vergognosamente, mit Schimpf und Schande: I Fiamminghi, ch'erano a oste sopra Tornai, se ne partiro sconciamente.

§. Für Sopraimmodo, übermäßig, ungeheuer.

§. Battere sconciamente, übel zuriichten, jämmerlich zertrümmeln.

**SCONCIAMENTO**, *m. V.* Sconcio.

**SCONCIARE**, *v. a.* [Guastare] verderben, übel zuriichten.

§. Für Disordinare, in Unordnung, aus dem Gesicht bringen, verwirren.

§. Für Scomodare, Unbequemlichkeit verursachen, belästigen, Ungelegenheit machen.

§. Sconciarsi, *v. n. p.* sich verderben; zu Grunde gehen: Per questa mutazione molto si sconcio il buono stato di Genova.

§. Sconciarsi una gamba, il braccio, la mano, sich ein Bein, den Arm, die Hand verrenken, verstauchen.

§. Für Abortire, zu früh niederkommen, unrichtige Woche halten.

§. Für Sconcertarsi, außer Fassung kommen, in Verwirrung gerathen: Ma egli, senza sconsiarsi punto, rispose ec.

**SCONCIATAMENTE**, *adv. V.* Sconciamente.

**SCONCIATO**, *part.* di Sconciare, V.

**SCONCIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verderber—in, Störer—in, Verwirrer—in.

**SCONCIATURA**, *f.* [Aborto] die unzeitige Geburt, unzeitige Niederkunft. *It.* die unzeitige Leibesfrucht, unreife Geburt.

§. Dare in isconciatura, zu früh niederkommen.

§. *Per simil.* eine Mißgeburt, Menstruation (von Gewürchen).

§. *Per Met.* Für Cosa mal fatta, imperfetta, ein elendes Nachwerk, eine elende Schrift. *It.* eine unzeitige unbesonnene Rede.

§. Für Uomo contraffatto, ein mißgestalteter Mensch, eine Mißgeburt; ein Krüppel.

**SCONCIATURELLA**, *f. dim.* di Sconciatura,

**SCONCIATURINA**, *f.* eine kleine unzeitige Geburt; *it.* eine kleine Mißgeburt.



**SCONCIO**, *agg.* [Guastato] verderben, übel zu gerichten.

§. Für **Disordinato**, unordentlich; verwirrt; it. gerüttelt.

§. **Stagione sconcia**, ein unregelmäßiger Wetter (s. 2). wenn es im Winter warm, im Sommer kalt ist).

§. Für **Disadorno**, ungerichtet, ungeschmückt, nachlässig, schamlos (im Anzuge).

§. Für **Slogato**, verstaucht, verrenkt: Una gamba, un braccio, una mano **sconcia**.

§. Für **Sconvenevole**, unschicklich, unpassend: Novella, proposizione, domanda **sconcia**.

§. **Parole sconce**, ungereimte Worte, alberne Reden.

It. **Scen**, unanständige Reden.

§. Für **Brutto**, häßlich, gaslig.

§. Für **Disonesto**, Vergognoso, schamlos, unehr.

bar; schändlich, schimpflich.

§. Un viso **sconcio**, ein scheußliches Gesicht.

§. Für **Schifoso**, widerlich, abscheulich.

§. Für **Difforme**, Sparuto, ungestaltet, verkrüppelt, unanständig.

§. Für **Malvagio**, Scellerato, ruchlos, böse.

§. Für **Stravagante**, absonderlich, sonderbar.

§. Für **Smisurato**, unmäßig; übermäßig, ungeheuer.

§. **Peccati sconci**, schwere Sünden.

§. **Sconcio spendere**, Spese **sconcie**, die unmäßigen Ausgaben, die ungeheuren Kosten.

§. **Sconcia letizia**, unmäßige Freude.

§. Für **Insetto**, angefleht, verpestet: I' sarei messo già per lo sentiero, Cercando lui tra questa gente **sconcia**. DANTE INF. 30.

§. Für **Aspro**, Scosceso, rauh, unwegsam, steil: Quivi soavemente puose il carico Soave per lo scoglio **sconcio** ed erto. DANTE INF. 19.

**SCONCIO**, *m.* [Danno] der Verderb, Schaden.

§. Für **Scomodo**, die Unbequemlichkeit, das Un-

gemach.

§. Für **Contrattempo**, der Unfall, die Widerwartigkeit. It. die Verlegenheit.

§. Für **Disordinamento**, die Unordnung; Zerrüttung.

§. **Prov.** Uno **sconcio** fa spesso un **aconcio**, aus einem Unfall erwächst oft ein Glück.

§. Für **Scellerato**, ein Ruchloser, Bösewicht.

**SCONCISSIMO**, *agg. superl.* di **Sconcio**, V.

**SCONCLUDERE**, *v. a.* V. **Schiudere**.

It. **Sconcludere** un **affare**, ein Geschäft, eine Unterhandlung abbrechen.

**SCONCLUSIONE**, *f.* die Aufhebung, Abbrechung (einer Unterhandlung u. s. w.).

**SCONCOBRINO**, *m.* ein Gaufler.

**SCONCORDANZA**, *f.* [Discordanza] die unrichtige Wortfügung.

**SCONCORDIA**, *f.* [Discordia] die Zwietracht; die Uneinigkeit, Mißbilligkeit.

**SCONCORPORARE**, *v. a.* V. **Scorporare**.

**SCONDESCO**, *agg.* V. **Scosceso**.

**\*SCONDERE**, *v. a.* übl. **Nascondere**, V.

**SCONDITO**, *agg.* [Scipito, Inisipido] unschmackhaft, ungewürzt; it. roh.

§. **Per Met.** Für **Sciocco**, albern, abgeschmackt.

§. Für **Senza giudizio**, unverständlich.

**SCONFACEVOLE**, *agg.* [Sconvenevole] unpas-

send, unschicklich.

**SCONFERMARE**, *v. a.* **Voce bassa** [Confermare] durchaus bestätigen. It. widerrufen, nicht bestätigen.

**SCONFESSARE**, *v. a.* [Negare] leugnen, nicht bekennen. It. das Bekenntnis widerrufen.

**SCONFICCARE**, *v. a.* übl. **Schiudere**, V.

**SCONFICCATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONFIDANZA**, *f.* [Diffidenza] das Mißtrauen.

**SCONFIDATO**, *agg.* mißtrauisch, der das Mißtrauen verloren hat.

**SCONFIGGERE**, *v. a.* [Romper il nimico in battaglia, Sbaruffare] den Feind in die Flucht, auf's Haupt schlagen.

§. **Per Met.** Für **Abattere**, niederschlagen, muthlos machen.

§. Für **Schiudere**, V.

**SCONFIGGIMENTO**, *m.* übl. **Sconfitta**, V.

**SCONFIGGITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die in die Flucht schlägt; ein, eine Ueberwinder—in.

**SCONFITTA**, *f.* [Rotta] die Niederlage, Besiegung (des Feindes).

§. **Dare sconfitta**, eine Niederlage beibringen, auf's Haupt schlagen (den Feind).

§. Für **Guastamento**, Rovina, die Zerstörung, Verwüstung.

§. **Mettere in isconfitta**, zu Grunde richten, zerstören.

**SCONFITTO**, *part.* di **Sconfiggere**, V.

§. Für **Guastato**, Rovinato, zerstört, verwüstet: Oh **sconfitto**, Oh! giardin mio deserto!

**\*SCONFITURA**, *f.* übl. **Sconfitta**, V.

**SCONFONDERE**, *v. a.* [Confondere con violenza] zerrütten, zerstören; verwirren. It. **Fig.** in Verwirrung setzen, belügen; it. beschämen.

**SCONFORTAMENTO**, *m.* die Widerkathung, Abmahnung.

**SCONFORTARE**, *v. a.* [Disanimare, Scoraggiare] den Muth benehmen, verzagt machen.

§. Für **Dissuadere**, Distorre, abrathen, abmahnen, abbringen (von einem Vorhaben).

§. **Sconfortarsi**, *v. n. p.* Für **Sbigottirsi**, verzagen, den Muth verlieren.

**SCONFORTATO**, *part.* des Vorigen.

It. Für **Abbattuto**, **Sbigottito**, niedergeschlagen, muthlos, verzagt.

**SCONFORTO**, *m.* [Travaglio] die Betrübnis, der Kummer; it. die Trostlosigkeit; Verzagtheit.

**SCONGIUNGIMENTO**, *m.* [Disgiungimento] die Trennung, Absonderung; Auseinandernemung, Ablösung.

**SCONGIUNTURA**, *f.* V. **Scongungimento**.

**SCONGIURAMENTO**, *m.* V. **Sconggiuro**.

**SCONGIURARE**, *v. a.* [Esorcizzare] beschwören.

§. **Sconggiurare gli spiriti**, i demonj, die Geister beschwören, bannen.

§. **Sconggiurare alcuno**, den Teufel aus einem (Besessen) treiben.

§. Für **Strettamente pregare**, dringend, inständigst bitten, beschwören.

§. **Sconggiurar uno a dir la verità**, Einen beschwören die Wahrheit zu sagen.

§. **Vi prego**, anzi **vi scongiuro**, ich bitte, ja ich beschwöre euch.

§. **Vi scongiuro per Cristo**, per la vita vostra ec., ich flehe zu euch, ich beschwöre euch um Gotteswillen, bei euerem Leben u. s. w.

**SCONGIURATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONGIURATORE**, *m.* ein Beschwörer, Geisterbeschwörer, Geister.

**SCONGIURAZIONE**, *f.* V. **Sconggiuro**.

**SCONGIÙRO**, *m.* [Esorcismo] die Beschwörung, Geisterbannung, Teufelsbeschwörung.

§. Für **Giuramento**, der Schwur, Eid: Ma **con scongiuri** il Negro ad affermare, Che sua è la casa. ORL. FER. 43. 136.

§. Für **Giuramento esecutorio**, die Verwünschung.

§. Für **Priego caldissimo e instantissimo**, das Flehen, die inständige Bitte, Beschwörung.

**SCONNESSIONE**, *f.* [Incoerenza] der Mangel an Zusammenhang; die Loserei.

**SCONNESSO**, *agg.* [Incongruente] unzusammenhängend, unverbunden.

**SCONNETTERE**, *v. a.* [Distaccare] trennen, die Verbindung, den Zusammenhang aufheben, lösen.

§. Für **Discorrere**, o **Scrivere senza ordine**, unzusammenhängend reden oder schreiben.

**SCONOCCHIARE**, *v. a.* abspinnen (den Faden vom Roden).

§. **Fig.** für **Consumare mangiando**, aufessen, vergehen. **Pop.** aufspulen.

**SCONOCCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONOCCHIATURA**, *f.* der Fadenrest (am Roden).

**SCONOSCENTE**, *part. att.* verkennend, miß-

kennend.

§. Für **Ingrato**, unerkennlich, undankbar.

§. Für **Sconosciuto**, unbekannt, unberühmt.

§. Für **Zotico**, Rozzo, grob, ungeschliffen.

**SCONOSCENTEMENTE**, *adv.* [Ignorantemente] ohne Kenntniß, unweisend. It. undankbar, unerkennlich.

**SCONOSCENTISSIMO**, *agg. superl.* di **Sconoscente**, höchst unerkennlich, ganz undankbar.

**SCONOSCENZA**, *f.* [Ingratitudine] die Unerkennlichkeit, Undankbarkeit.

**SCONOSCERE**, *v. a.* nicht erkennen, verkennen, mißkennen.

It. *v. n.* Für **Essere ingrato**, unerkennlich, undankbar sein.

§. **Sconoscersi**, *v. n. p.* sich unerkennlich bezeigen.

**SCONOSCIMENTO**, *m.* V. **Sconoscenza**.

**SCONOSCIUTAMENTE**, *adv.* unbekannterweise.

§. Für **Ocultamente**, verborgen, heimlich.

**SCONOSCIUTISSIMO**, *agg. superl.* di **Sconosciuto**, ganz unbekannt.

**SCONOSCIUTO**, *agg.* [Inognito] unbekannt; unerkannt.

§. Für **Ignobile**, Senza fama, unbekannt, unberühmt.

**SCONQUASSAMENTO**, *m.* V. **Sconquasso**.

**SCONQUASSARE**, *v. a.* [Scassinare, Conquassare] zertrümmern, zerschmettern; it. zerquetschen.

**SCONQUASSATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONQUASSATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zertrümmerer—in. Zerschmetterer—in.

**SCONQUASSO**, *m.* das Zertrümern, Zerschmettern. It. die Zerstörung, der Untergang.

§. **Mettere in sconquasso**, zerstören, zerrütten.

**SCONSACRARE**, *v. a.* [Profanare] entheiligen, entweihen.

**SCONSACRATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONSENSO**, *m.* **Voce contad.** [Consenso] die Einwilligung; Erlaubnis.

**SCONSENTIMENTO**, *m.* die Zuerückweisung, Nichtgenehmigung; Mißbilligung.

**SCONSENTIRE**, *v. a.* zurückweisen, nicht genehmigen; mißbilligen.

**SCONSERTARE**, *v. a.* übl. **Sconcertare**, V.

**SCONSERTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCONSIDERANZA**, *f.* die Unbedachtlichkeit, Unüberlegtheit; Unbesonnenheit.

**SCONSIDERAMENTE**, *adv.* [Senza riflessione] unüberlegt, unbedacht, unbesonnen.

**SCONSIDERATEZZA** (*isa*), *f.* die Unüberlegtheit, Unbedachtlichkeit, Unbesonnenheit.

**SCONSIDERATISSIMO**, *agg. superl.* di **Scon-**

**siderato**, höchst unüberlegt, sehr unbedachtlich.

**SCONSIDERATO**, *agg.* unüberlegt, unbedachtlich; unbesonnen.

**SCONSIDERAZIONE**, *f.* die Nichtüberlegung.

It. V. **Sconsideratezza**.

**SCONSIGLIARE**, *v. a.* [Dissuadere] widerrathen, abrathen; aubeden.

**SCONSIGLIATAMENTE**, *adv.* V. **Sconsideratamente**. It. unberathen, ohne Rath.

**SCONSIGLIATEZZA** (*isa*), *f.* V. **Sconsideratezza**.

**SCONSIGLIATISSIMO**, *agg. superl.* di **Scon-**

**sigliato**, ganz rathlos, ganz hüßlos.

It. V. **Sconsideratissimo**.

**SCONSIGLIATIVO**, *agg.* abrathend, abmahnend, warnend.

**SCONSIGLIATO**, *part.* di **Sconsigliare**, V.

It. Für **Privo di consiglio**, rathlos, hüßlos: Or dove sete, Vedove **sconsigliate** e dove sete, Voi, mogli de' mariti dorm' al fuoco? B. FIERA.

§. Für **Sconosciuto**, V.

**SCONSOLAMENTO**, *m.* übl. **Sconsolazione**.

**SCONSOLARE**, *v. a.* [Travagliare, Affliggere] tranken, betrüben; it. trostlos machen, des Trostes berauben.

**SCONSOLATAMENTE**, *adv.* [Desolatamente] trostlos.

§. Für **Travagliatamente**, kummervoll, betrübt.

**SCONSOLATO**, *part.* di **Sconsolare**. It. trostlos; kummervoll.

**SCONSOLATÓRIO**, *agg.* betümmend, trankend.

**SCONSOLAZIONE**, *f.* die Trostlosigkeit.

§. Für **Traviaggio**, Afflizione, der Kummer, die Kränkung.

**SCONTARE**, *v. a.* abrechnen, abziehen (von einer Summe). It. abbezahlen (die Schulden).

§. **T. de' Merc.** distornare (die Zinsen abziehen vom Kapitale, Wechsel).

§. **Scontare il suo peccato**, seine Sünde büßen.

**SCONTAMENTO**, *m.* V. **Scontento**.

**SCONTENTARE**, *v. a.* [Rendere scontento] unzufrieden, mißbetrüben machen. It. ärgern, tranken.

§. **Scontentarsi**, *v. n. p.* Für **Attristarsi**, mißbetrübt sein; sich kummern.

§. **Scontentarsi di q. c.**, sich mit Etwas nicht begnügen, nicht zufrieden womit sein.

**SCONTENTATO**, *part.* des Vorigen.

It. Für **Scontento**, V.

**SCONTENTÉZZA** (*isa*), *f.* V. **Scontento**.

**SCONTENTISSIMO**, *agg. superl.* di **Scontento**, höchst unzufrieden, sehr mißbetrübt.

**SCONTENTO**, *agg.* [Mal contento] unzufrieden; mißbetrübt. It. verdrießlich.

**SCONTÉTO**, *m.* die Unzufriedenheit; das Mißbetrüben; die Verdrießlichkeit.

**SCONTESITURA**, *f.* [Scombinazione, Disordinamento] die Zerrüttung, Unordnung.



**SCONTINUARE**, *v. n.* [Non continuare] nicht fortfahren; aufhören.

**SCÖTO**, *m.* die Abrechnung. *It.* die Abzahlung, Vermindeung der Schuld.

*§. T. de' Comm.* das Disconto (in der Wechselrechnung): Con sconto di tre per cento.

**SCONTORCENTE**, *part. att.* verdrehend; *it.* sich krümmend, windend.

**SCONTORCERE**, *v. a.* [Storcere, Travolgere] verdrehen, winden.

*§. Scontorcere il viso, la bocca*, das Gesicht, den Mund verzerren.

*§. Scontorcere il musetto, il naso*, die Nase rümpfen.

*§. Scontorcersi, v. n. p.* sich krümmen, winden (vor Schmerz).

*It.* sich wegwenden (von ekelhaften, mißfälligen Dingen).

**SCONTORCIMENTO**, *m.* das Verdrehen, Winden.

**SCONTORCIO**, *m.* das Sichkrümmen.

**SCONTORTO**, *part. di Scontorcere, V.*

**SCONTRAFFARE**, *v. n. p.* sich entstellen.

**SCONTRAFARSI**, *v. n. p.* sich entstellen.

*It. v. a. V. Contraffare.*

**SCONTRAFATTO**, *part. des Vorigen.*

*It.* ungeschaltet, häßlich.

**SCONTRAMENTO**, *m.* [Scontro, Incontro]

das Begegnen, Zusammentreffen, Aufeinanderstoßen.

**SCONTRAPPARE**, *v. n. p.* das Gleichgewicht verlieren; schwanken.

**SCONTRAPPARSI**, *v. n. p.* das Gleichgewicht verlieren; schwanken.

**SCONTRARE**, *v. a.* [Incontrare, Rincontrare]

begegnen; antreffen: *Scontrare uno per istrada.*

*§. Für Collazionare, Conferire, gegen einander halten, vergleichen: Scontrare una copia coll' originale.*

*§. Scontrare una bilancia, eine Waage probiren; it.*

*§. v. n. Scontrare con alcuno, con q. c.,* zusammentreffen, auf Einem, auf Etwas stoßen.

*§. Scontrar male, für Avvenire male, einen Unfall haben, übel antommen.*

*§. Scontrarsi, v. n. p.* sich begegnen: *Presso era'l tempo dove Amor si scontra Con castitate.* *PETR.*

*SON. 274.*

*§. Für Riscontrare, V.*

**SCONTRATA**, *f. V. Scontro.*

**SCONTRATO**, *part. di Scontrare, V.*

**SCONTRATORE**, *m.* der vergleicht, ausgleicht.

**\*SCONTRAZZO** (*iso*), *m.* das Treffen, Gesicht.

*§. Für Amichevole incontro, eine freundliche zufällige Begegnung; it.* ein sonderbarer Vorfall.

**SCONTREVOLE**, *agg.* vergleichbar, ausgleichbar.

**SCONTRINELLO**, *m. dim. di Scontro*, ein unbedeutender Vorfall, geringes Ereignis. *It.* ein schwacher Gegner.

**SCÖTRO**, *m.* [Incontro, Rincontro] die Begegnung, das Zusammentreffen, Antreffen. *It.* ein Vorfall, Ereignis.

*§. Für Avversario nel combattimento, ein Gegner; Feind.*

*§. Scontri, plur. T. di Mar.* die Querriegel.

**SCONTURBARE**, *v. a.* [Conturbare] stören, beunruhigen.

*§. Sconturbarsi di q. c.,* sich beunruhigen um Etwas.

*§. Si sconturbò di me, er beunruhigte sich meinethwegen.*

**SCONTURBATO**, *part. des Vorigen.*

**SCONTURBO**, *m.* die Störung, Beunruhigung.

*It.* die Unruhe, Bestürzung.

**SCONVENIENTISSIMO**, *agg. superl. di Sconveniente, V. Sconvenevolissimo.*

**SCONVENIENZA**, *f.* die Ungehörlichkeit, Ungehörigkeit; Unangemessenheit.

*§. Für Indecenza, die Unschicklichkeit, Unanständigheit.*

*§. Für Disproporzione, V.*

**SCONVENIRE**, *v. n.* [Disdirsi, Essere sconveniente] sich nicht gehören, nicht geziemend; *it.* nicht zusammenkommen, nicht gebühren. *It.* sich nicht schicken, unanständig sein.

*§. Für Non corrispondere, nicht passen, nicht übereinstimmen.*

**SCONVENUTO**, *part. des Vorigen.*

**SCONVOLGERE**, *v. a.* [Travolgere] umkehren. *It.* umstoßen.

*§. Sconvolgere lo stomaco, Ekel, Uebelkeit erregen.*

*§. Lo stomaco si sconvolge, der Magen hebt sich, mir wird übel.*

*§. Für Distorre, Dissuadere, abbringen (woben), abtragen.*

*§. Für Scontorcere, verdrehen; verrenken.*

*§. Sconvolgarsi, v. n. p. Fig. in Aufruhr gerathen: Quella bella Greca ec. fu cagione per la sua bellezza, che l'Asia e l'Europa si sconvolgersero.*

**SCONVOLGIMENTO**, *m.* das Umkehren, Umstößen.

*§. Für Scompiglio, Perturbamento, die Verwirrung, Zerrüttung.*

**SCONVOLGITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Umkehrer—in, Umkehrer—in. *It.* ein, eine Verwirrer—in.

**SCONVOLTO**, *part. di Sconvolgere, V.*

*It. Für Ritorto, verdreht, gewunden.*

**SCONVOLVERE**, *v. a. V. Sconvolgere.*

**SCÖPA**, *f. T. de' Nat.* das gemeine Pflanzentraut, Beisentraut.

*§. Scopa meschina, T. de' Bot.* das Heidekraut.

*§. Scopa da granate, T. de' Bot.* das Beisentraut.

*§. Für Granata, ein Besen, Ruthenbesen.*

*§. Für Verga, der Staubbesen.*

*§. Fare, Legare scope, Besen binden.*

*§. Prov. Scopa nuova scopa bene, neue Besen kehren gut.*

**SCOPAJOLA**, *f. T. de' Nat.* eine Art Ente. *It.* eine Art Singvogel.

**SCOPAMARI**, *m. plur. T. di Mar.* [Coltellacci] die Wiffegel.

**SCOPAMESTIERI**, *m.* Einer, der viele Gewerbe nach einander ergriff, der oft umsaßte.

**SCOPAPOLLAI**, *m.* der Hühnerfallstrecher.

*§. Für Guattero, ein Kükenjunge.*

**SCOPARE**, *v. a.* [Spazzare] fegen, kehren; ausfegen, austreten (mit dem Besen).

*§. Für Percuotere con iscope, häupen, den Staubbesen geben.*

*§. Für Frustare, Percuotere, peitschen, schlagen: Gli altri discepoli furo intenti colle corregge, e scopar per tutta la contrada.*

*§. Scopare alcuno, Per Met.* Für Svergognarlo, Einen beschämen, der öffentlichen Schande preisgeben.

*§. Scopare un paese, Modo basso, für Andar cercandolo minutamente, ein Land durchstreichen, durchstöbern.*

*§. Avere scopato più d'un cero, abgeseimt, mit allen Hunden gehegt sein.*

**SCOPATO**, *part. des Vorigen.*

**SCOPATORE**, *m. -trice, f.* [Spazzatore] ein, eine Ausfeger—in, Auskehrer—in.

*§. Scopatori, plur.* die Geißelbrüder (eine religiöse Sekte).

**SCOPATÙRA**, *f.* das Fegen, Ausfegen, Auskehrren. *It.* die Stäubung, der Staupenschlag.

*It. Per Met.* eine öffentliche Beschämung; öffentlicher Schimpf.

*§. Dare una scopatura, für Svergognare, Einen öffentlich beschämen, einen tüchtigen Verweis öffentlich geben.*

*§. Toccare una scopatura, öffentlich beschämt werden, einen Verweis bekommen.*

**SCOPAZZONE**, *m. Voce bassa*, eine Kopfnuß, Schlag auf den Kopf.

**SCÖPE**, *f. T. de' Nat.* [Chiù] die Dhruse; der Uhu.

**SCOPERCHIARE**, *v. a.* [Scoprire] den Deckel abnehmen; aufdecken.

**SCOPERCHIATO**, *part. des Vorigen.*

**SCÖPERTA**, *f. V. Scopimento; it.* die Entdeckung.

*It. Far una scoperta, Fig.* aufbündeln, aufspähen.

*§. T. di Giuoco*, die Zahl der geworfenen Augen (im Würfelspiel), der Wurf.

*§. avv.* Alla scoperta, öffentlich; unter freiem Himmel, im Freien.

**SCOPERTAMENTE**, *avv.* [Alla scoperta, Palesamente] öffentlich.

**SCOPERTISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Scopertamente*, ganz öffentlich, vor aller Welt.

**SCOPERTO**, *part. di Scoprire, V.*

*It.* öffentlich, offenbar.

**SCOPERTO**, *m.* ein offener, freier Platz.

*§. Allo scoperto, avv.* im Freien. *It.* öffentlich.

*§. Rimanere allo scoperto, nicht ganz begabt werden, mit seiner Forderung Anderen nachsehen müssen.*

**SCOPERTURA**, *f. V. Scoperto e Scopimento.*

**SCOPETINO**, *m. dim. di Scopeto, V.*

**SCOPETO**, *m.* [Bosco di scope] ein Gebüsch, Strauchwerk von Pflanzentraut.

**SCOPETTA**, *f. dim. di Scopa, [Spazzola]* ein kleiner Besen; ein Handbesen. *It.* eine Bürste.

**SCOPETTARE**, *v. a.* häufen, ausbürsten; *it. V.* Scopare.

**SCÖPO**, *m.* [Mira] das Korn (am Gewehr). *It.* das Ziel.

*§. Fig.* Für Intenzione, das Ziel, die Absicht, der Zweck.

*§. T. de' Geom.* das Bistertorn.

**SCÖPOLO**, *m. Voce lat. V. Scoglio.*

**SCOPPETTIERE**, *m.* übl. Schioppettiere, *V.*

*§. Für Faciliere, ein Scharfschütz; Fußstier.*

**SCOPPIABILE**, *agg.* was plagen, knallen kann.

**SCOPPIACUÖRE**, *m.* [Batticuore] die Herzstremmung; *it.* das Herzleid, das Herzbrechen.

*§. Ridere a scoppiacuore, bis zum Zerplatzen lachen.*

**SCOPPIAMENTO**, *m.* das Plagen, Zerplagen. *It.* das Knallen, der Knall.

**SCOPPIANTE**, *part. att.* plagend, verflend, zerplagend.

**SCOPPIARE**, *v. n.* [Crepare, Spaccarsi] plagen, zerplagen, bersten. *It.* springen, zerpringen (von Feuer, gewehren).

*§. Für Far rumore nello spaccarsi, knallen, zerknallen.*

*§. Scoppiare colle dita, mit den Fingern schnalzen.*

*§. Scoppiare delle risa, o dalle risa, Fig.* vor Lachen plagen, bersten.

*§. Scoppiare di rabbia, d'invidia, di fiele, vor Wuth, Neid plagen, vor Gift und Galle aus der Haut fahren.*

*§. Scoppiare a un dubbio, vor Ungebuld, Zweifel vergehen.*

*§. Scoppiare di lagrime, di sospiri, die Thränen, Seufzer nicht mehr zurückhalten können.*

*§. Scoppiare tacendo, nicht länger schweigen können: So ben, ch'io parlo a sordo, ma io scoppio Tacendo, e male accoppio Questo detto con quello.*

*§. Scoppiare di voglia, vor Verlangen sterben.*

*§. Scoppiare sotto il peso, unter der Last erliegen.*

*§. Me ne scoppia il cuore, das Herz bricht mir darüber: Oltre a infiniti rispetti, che mi fanno affligger della sua morte per conto mio, me ne scoppia il cuore per amor vostro.*

*§. Für Rompersi, zerbrechen: E senza sproni al piede La sferza nella man, che scoppia e fiede.*

*§. Scoppiarsi, aufbrechen, von Wunden, von Geschwüren: Comincio con lo scoppiarmi in più di venti luoghi la testa, uscendone un umore viscoso e fetente.* *ALF. VITA.*

*§. Modo basso, Für Morire, sterben, abfahren.*

*§. Per simil. Für Uscire, Pullulare, hervorbrechen: Per gli occhi fuori scoppiava lor duolo.* *DANTE INF. 17.*

*§. Für Nascere, entstehen: E come l'un pensier dell'altro scoppia, Così nacque di quello un altro poi.* *DANTE INF. 23.*

*It.* herauskommen, hervorbrechen: *Ma quando scoppia dalla propria gola L'accusa del peccato ec.* *DANTE PURG. 31.*

**SCOPPIARE**, *v. a.* [von Coppia: Separare, Scompagnare] trennen, absondern.

*§. Scoppiarsi, v. n. p.* sich von einander trennen: *Scoppiaronsi i frati, Correndo a furia in queste parti e in quelle Per l'influenza delle pappardelle.*

**SCOPPIATA**, *f. V. Scoppiettata.*

**SCOPPIATO**, *part. di Scoppiare, V.*



**SCOPPIATO**, *part. di* Scoppiare [von Coppia] V.  
**SCOPPIATURA**, *f.* [Fessura] der Sprung, Riß;  
 die Wunde. It. der Knall. das Krachen.  
**SCOPPIETTARE**, *v. n.* knistern (s. B. vom Holze  
 beim Brennen).

It. *T. de' Chim.* verpuffen: Il sale ed il nitro  
 nel fuoco scoppiettano.

**SCOPPIETTATA**, *f.* ein Knall; das Plätschen. It.  
 das Knistern, Praffeln. It. ein Wüchsenfuß.

**SCOPPIETTERIA**, *f. T. Mil.* das Schützencorps,  
 die Schützjüden.

**SCOPPIETTIERE**, *m. T. Mil.* ein Scharfschütz.  
 It. ein Wüchsenmacher.

**SCOPPIETTIO**, *m.* der Knall, das Krachen, Plätschen.  
**SCOPPIETTO**, *m. dim. di* Scoppio, ein kleines  
 Geräusch, ein schwacher Knall.

It. für Schioppetto, eine Wüchse.  
 §. Für Balestra, eine Armbrust.

§. *T. degli Artigl.* ein Kanonenschlag.  
**SCOPPIO**, *m.* der Knall, das Krachen; Plätschen (mit  
 Geräusch).

§. Für Archibugio, Schioppo, eine Wüchse, Flinte.  
 §. Fare scoppio, *Fig.* Far pompa, o comparsa,  
 Aufsehen machen.

§. Sentir prima lo scoppio, e poi il baleno, V.  
 Baleno.

**SCOPRIMENTO**, *m.* das Aufdecken, Abdecken; it.  
 das Entblößen; it. die Entdeckung.

**SCOPRIRE**, *v. a.* aufdecken, abdecken. It. entblö-  
 ßen: Tutta la donna la quale fisamente dormiva  
*scoperse*. BOCC. NOV. 17. 31.

§. Vedere, o Far vedere quello, che non si ve-  
 deva prima, entdecken, auffinden: *Scopro* la lepre, e  
 un altro poi la piglia.

§. Scoprir paese, o terra, ein Land entdecken.  
 §. Da questa montagna si scopre tutto il paese,  
 von diesem Berge übersieht man die ganze Gegend.

§. Scoprir i nemici, die Feinde erspähen, aufkunds-  
 chaften.

§. Scoprir un segreto ad uno, Einem ein Geheim-  
 niß offenbaren, mittheilen.

§. Scoprir il suo consiglio, la sua opinione, in-  
 tenzione ad uno, Einem seinen Plan, seine Meinung,  
 seine Absicht offen darlegen; entdecken.

§. Scoprire un mislato, eine Unthat, ein Verbre-  
 chen enthüllen.

§. Für Sapere, erfahren, wissen, kennen.  
 §. Scoprirsi, *v. n. p.* sich aufdecken, entblößen.

§. Scoprirsi, für Manifestarsi, sich enthüllen, offen-  
 bar werden: Così *scopersi* la vita bugiarda. DANTE  
 PURG. 19.

§. Scoprirsi ad alcuno, sich Einem entdecken, Einem  
 ein Anliegen u. dgl. vortragen.

§. Scoprire, *T. degli Scult. e Scarp.* die Gedründe  
 (um einen Stein, Marmorblock u. dgl.) abarbeiten.

§. Scoprire le membra, die Glieder, Muskeln (einer  
 Wüchse) aufbauen.

§. *Prov.* Scoprire un altare, per ricoprirne un  
 altro, ein Loch machen, um das andere zugustopfen; neue  
 Schützen machen, um alte zu bezahlen.

It. Scoprire gli altari, fremde Geheimnisse ausplau-  
 den.

**SCOPRITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Entdecker  
 —in, Erforscher—in.

**SCOPRITURA**, *f.* die Aufdeckung; Entblößung.  
 It. die Entdeckung.

\***SCOPULO**, *m. übl.* Scoglio, V.  
 \***SCOPULOSO**, *m. übl.* Scoglioso, V.

**SCORAGGIARE**, *v. a.* [Togliere il coraggio] den  
 Muth benehmen, vergagt machen.

§. Scoraggiarsi, *v. n. p.* muthlos, vergagt werden,  
 den Muth verlieren, vergagen.

**SCORAGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**SCORAGGITO**, *agg.* muthlos, vergagt.

**SCORAMENTO**, *m.* [Avvilimento d'animo, Co-  
 sternazione] die Muthlosigkeit, Kleinmuthigkeit, Vergagt-  
 heit; Veräufung.

**SCORARE**, *v. a. V.* Scoraggiare.

**SCORATO**, *part. des* Vorigen. It. muthlos, ver-  
 lagt.

**SCORBACCHIAMENTO**, *m.* [Scornacchiamen-  
 to] die Verhöhnung, Verlästerung.

**SCORBACCHIARE**, *v. a.* verlästern. It. die Feh-  
 ler eines Andern ausposaunen.

**SCORBACCHIATO**, *part. des* Vorigen.

**SCORBIARE**, *v. n.* kläuen, Dimenticade machen.

**SCORBIO**, *m.* ein Dimenticade. Knecht.

**SCORBUTICO**, *agg. T. de' Med.* scorbutisch.

§. Morbo scorbutico, der Skorbut.

**SCORBUTO**, *m. T. de' Med.* der Skorbut, Schar-  
 boch.

**SCORCARE**, *v. n.* } [Levarsi, Alzarsi] sich  
**SCORCARSÌ**, *v. n. p.* } erheben, aufstehen.

**SCORCIAMENTO**, *m.* die Verkürzung; Abkür-  
 zung.

**SCORCIARE**, *v. a.* [Scortare] verkürzen, abkürzen.  
 §. Scorcicare la strada, den Weg abkürzen, einen  
 kürzeren Weg nehmen.

§. Scorcicare la staffa d'un foro, den Steigbügel  
 ein Loch höher schnallen.

§. Scorcicare la bocca sopra qualche cosa, die Nase  
 über Etwas rümpfen.

§. Fare scorcicare, *T. de' Pitt.* perspektivisch, verkürzt  
 erscheinen lassen.

§. Scorciansi, *v. n. p.* sich verkürzen, kürzer werden.

§. I giorni si scorciano, die Tage werden kürzer,  
 nehmen ab.

**SCORCIATO**, *part. des* Vorigen.

It. *T. d'Arad.* abgekürzt (im Wappen).

**SCORCIATOJA**, *f.* [Via più corta] ein Richtweg.

It. Via scorciatoja, der kürzere Weg, Richtweg.

§. Pigliare la scorciatoja, den Richtweg einschlagen.

**SCORCIO**, *m.* die Verkürzung, Abkürzung.

§. Scorcio di fiera, das Ende, die letzten Tage des  
 Jahrmärts, der Messe.

§. Scorcio de' giorni, das Abnehmen, Kürzerwerden  
 der Tage.

§. Lo scorcio d'una torre, das spitz Zulaufen eines  
 Thurms.

§. Uno scorcio d'uomo, ein kleiner Mensch, ein  
 Zwerg.

§. Scorcio di bocca, die Verkürzung, Aufwerfung  
 des Mundes.

§. Für Positura stravagante, eine seltsame, wunder-  
 liche Stellung, Lage: Sospeso avendo la sinistra gamba  
 Di scorcio strana, orribil, torta e stramba.

§. *T. de' Pitt.* die Verkürzung.

§. Essere, o Stare in iscorcio, in verkürzter Stel-  
 lung oder Lage gemalt sein.

§. Vedere in iscorcio, von der Seite, im Profil  
 sehen: Tra tutte le figure sola la sfera non si vede  
 mai in iscorcio.

§. avv. In iscorcio, futz, mit einem Worte: Dire,  
 Raccortar una cosa in scorcio.

**SCORCIO**, *agg.* für Scorcio, V.

**SCORDAMENTO**, *m.* übl. Dimenticanza, V.

§. Für Discordanza, V.

**SCORDANTE**, *part. att.* [Discordante] bestim-  
 mend; den Wohlklang störend. It. decunecinendo, Zwie-  
 tracht stiften.

§. Für Discorde, uneinig, mißheilig.

\***SCORDANZA**, *f.* übl. Discordanza, V.

**SCORDARE**, *v. a.* [Discordare] bestimmen, den  
 Wohlklang stören.

It. *v. n.* nicht stimmen, übereinstimmen.

It. *Fig.* nicht übereinstimmen, nicht einig sein: In  
 questo s'accordano tutti i filosofi, ma in quello  
 scordano, che ec.

**SCORDARE**, *v. n.* } [bon Cuore, Core] für  
**SCORDARSÌ**, *v. n. p.* } Dimenticarsi, vergessen:

Scordarsi di una cosa, sich einer Sache nicht mehr er-  
 innern, sie vergessen.

**SCORDATISSIMO**, *agg. superl. di* Scordato, böß-  
 lichtig ungedenkt: Viva scordatissimo de' proprj  
 interessi e facoltà.

**SCORDATO**, *part. di* Scordare, bestimmt. It.  
 vergessen; ungedenkt.

**SCORDEO**, *m. T. de' Bot.* der gemeine Gamander.

**SCORDEVOLE**, *agg.* [Dimenticabile] vergeß-  
 lich. It. uneinig, streitig.

\***SCORDIA**, *f.* übl. Discordia, V.

**SCORDIO**, *m. V.* Scordeo.

\***SCORDO**, *m.* übl. Discordia, V.

**SCOREGGIA**, *f.* eine Peitsche (von Leder).

§. Für Coreggia, V.

\***SCOREGGIALE**, *f.* [Cintola] ein Ledergürtel.

**SCOREGGIARE**, *v. a.* [Percuotere colla sco-  
 reggia] peitschen, durchpeitschen, auspeitschen.

§. Für Tirare coregge, o peti, fügen, einen gehen  
 lassen.

**SCOREGGIATO**, *part. di* Scoreggiare, V.

**SCORGERE**, *v. a.* [Vedere, Discernere] sehen,  
 bemerken, wahrnehmen, gewahr werden: Scorgere q. c.  
 da lontano.

§. Scorgere gli andamenti del nemico, den Feind  
 recognosciren, seine Bewegungen aufkundschaften.

§. Scorgere le fiere, für Sboscarle, das Wild auf-  
 treiben, aufspüren.

§. Scorgere la voce, für Distinguerla, die Stimme  
 (eines Andern, den man nicht sieht) unterscheiden, an  
 der Stimme kennen.

§. Io scorgo, che ci avete poco gusto, ich sehe,  
 ich merke, daß ihr wenig Lust dazu habt.

§. Farsi scorgere un balordo, o per balordo,  
 ignorante, tristo, sich als ein Tölpel, Dummkopf,  
 Schurke zeigen.

§. Farsi scorgere, für Farsi hurlare, o bestare, sich  
 eine Blöße geben, sich lächerlich machen.

§. Scorgersi, *v. n. p.* für Mostrarsi, sich zeigen,  
 zum Vorschein kommen.

It. für Manifestarsi, sich offenbaren, bekannt werden,

2) Scorgere, für Guidare, Mostrare il cammino,  
 führen, leiten, den Weg zeigen.

It. für Scortare, geleiten, escortiren.

§. Scorgere cavalli, Pferde abrichten.

**SCORGITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Bemer-  
 ker—in.

§. Für Guida, ein, eine Führer—in.

**SCORIA**, *f.* [Rosticci] die Schlacke.

**SCORIAZIONE**, *f. T. de' Chim.* die Verschlat-  
 tung.

**SCORIFICATOJO**, *m. T. de' Chim.* die Schlack-  
 kenscherbe, Treibscherbe.

**SCORIFORME**, *agg. T. de' Nat.* schlackenförmig.

**SCORILLO**, *m. T. de' Nat.* der Schöfel, Tur-  
 malin.

**SCORNABÉCCO**, *m. T. de' Bot.* [Scopa da  
 granate] das Besenstrauch, Pfeifenstrauch.

**SCORNACCHIAMENTO**, *m.* das Auspöten,  
 Auskühnen.

**SCORNACCHIARE**, *v. a.* auspöten, auskühnen.

It. fremde Fehler ausposaunen.

**SCORNACCHIATA**, *f. V.* Scornacchiamento.

**SCORNACCHIATO**, *part. di* Scornacchiare, V.

**SCORNARE**, *v. a.* [Romper le corna] enthö-  
 ren, die Hörner abbrechen, abstoßen.

§. Per Met. für Svergognare, beschämen; it. be-  
 schimpfen; verhöhnern.

§. Scornarsi, *v. n. p.* sich schämen; beschäme werden.

**SCORNATO**, *part. des* Vorigen.

It. Rimanere scornato, mit Schimpf und Schande  
 bestehen.

§. Tornare scornato, mit langer Nase abziehen.

**SCORNATURA**, *f.* die Hornlosigkeit; das Abstoßen  
 des Horns.

**SCORNEGGIARE**, *v. a.* mit den Hörnern um sich  
 stoßen.

**SCORNICIAMENTO**, *m.* [Lavoro di cornice] das  
 Gefirnß, der Fries; die Einfassung.

**SCORNICIARE**, *v. a. T. d' Arch.* mit Gefirn-  
 ßen, Friesen vergieren.

It. *T. de' Leg.* auschwärzen.

**SCORNICIATO**, *part. des* Vorigen.

**SCORNO**, *m.* [Vergogna] die Schande.

§. Für Ignominia, die Schmach, der Schimpf.

§. Für Scherno, der Hohn.

§. Fare uno scorno ad uno, Einem einen Schimpf  
 anthun, Einem beschimpfen.

§. Avere a scorno, betrachten.

**SCORODOPRASO**, *m. T. de' Bot.* [Oliosco-  
 rodo] der Sandlauch.

**SCORONARE**, *v. a.* der Krone berauben, entree-  
 nen.

§. *Fig.* Scoronare un albero, einen Baum köpfen,  
 beschneiden.

**SCORONATO**, *part. des* Vorigen.

**SCORPACCIATA**, *f. V.* Corpacciata.

**SCORPARE**, *v. a.* [Mangiar bene e assai] tüchtig  
 und viel essen.

**SCORPENA**, *f. T. de' Nat.* der Meerdrache, Dra-  
 chentopf, Drachenschiff.

\***SCORPIO**, *m. V.* Scorpione.

**SCORPIOIDE**, *f. T. de' Bot.* das Scorpionkraut,  
 der Raupentopf.

**SCORPIONCINO**, *m. dim. di* Scorpione, ein  
 kleiner Scorpion.

**SCORPIONE**, *m.* der Skorpion. It. der Seestor-  
 pion (ein Fisch).

It. Scorpione marino, der Wasserstorpion.

§. *Prov.* Lo scorpione dorme sotto ogni lastra,  
 o pietra, die Wände haben Ohren; die Verächter sit-  
 ten in allen Winkeln.

§. Porgere lo scorpione per l'uovo, Einem heim-  
 lich schaden; Einem heimlich Eins zu verlegen suchen.



§. *T. degli Astr.* der Skorpion (ein Zeichen des Thierkreises).

It. *T. Mil. ant.* eine Art alter Waffe.

**SCORPIONISTA**, *m.* *Voce bassa*, ein Augen: diener, falscher Mensch.

**SCORPORARE**, *v. a.* [ *Levar via alcuna cosa dal tutto*, Smeimbrare ] Etwas von der Masse, dem Ganzen fortnehmen, absondern.

§. *T. de' Leg.* abzwergen.

§. Für Escludere, ausschließen (ein Mitglied von der Gesellschaft).

**SCORPORAZIONE**, *f.* die Absonderung vom Ganzen.

**SCORPORO**, *m.* } *gen.*

§. *T. de' Leg.* Abzweigung (z. B. kleiner Kapitalien vom Hauptkapitale). It. abgeordnete Güter.

**SCORRAZZANTE** (*isa*), *part. att.* herumstreifend, herumtreifend.

**SCORRAZZARE** (*isa*), *v. n.* [ *Correre in qua, e' o là interrottamente, e talora per giuoco* ] herumstreifen, umherstreifen.

§. Für Scorrere, Depredare, verheeren, plündern. It. auf Streifereien ausgehen.

**SCORREGGERE**, *v. a.* verschlechtern (indem man verbessern will), durch Johann Ballhorn verbessern.

§. Für Rendere licenzioso, ausschweifend, lüderlich machen.

**SCORRENTE**, *part. att.* fliegend, laufend.

§. Nodo scorrente, eine Schlinge; Schleiße.

**SCORRENZA**, *f.* [ *Flusso*, *Cacajuola* ] der Durchfall.

**SCORRERE**, *v. n.* laufen, rennen. It. rollen, fortrollen (von Rädern, Wagen). It. herabrollen (z. B. Steine, Baumstämme von einem Berge). It. fließen, fließen (von Flüssen).

§. Quest' acqua scorrerà subito, dies Wasser wird sich bald verlaufen.

§. L' agro sia pendio un poco, acciocchè l'acqua possa scorrere, der Acker muß ein wenig abhäufig sein, damit das Wasser bald ablaufen, abfließen kann. It. verfließen (von der Zeit).

§. Scorrere col cervello, mit dem Verstande durchgehen, verrückt werden.

§. Für Fuggire, entinnen: Lasso, così m'è scorso Lo mio dolce soccorso. **PETR. CANZ.** 26. 3.

§. Für Venire, kommen: Quando l' bel parto giù nel mondo scorse. **PETR. CANZ.** 6. 7.

§. Für Saccheggiare, Fare scorrerie, durchstreifen, plündern, Streifzüge machen (in einem Lande): Guasti i Tartari quelli paesi, scorsero infino in Alamagna: Si partirono di su la piazza, scorrendo per la terra.

§. Für Scappare, Sdrucchiolare, fortzuschlüpfen, glitschen, ausgleiten: Mi scorse la mano, il piede, la penna, il coltello.

§. Questa parola mi scorse di bocca, dieses Wort ist mir entschlüpf, entfallen.

§. Mi scorse la lingua, meine Zunge hat sich übereist.

§. Für Lasciarsi trasportare, sich hinreissen, verleiten lassen: Ricettati da' baroni, che erano scorsi a mal fare.

§. Il ventre mi scorre, ich habe den Durchfall.

§. Potrete bene scorrere con uno scudo, mit einem Abtater könnte, werdet ihr schon auskommen.

§. Scorrere, *v. a.* Scorrere un paese, ein Land durchstreifen.

It. für Saccheggiarlo, es verheeren, ausplündern.

§. Scorrere un libro, una scrittura ec., ein Buch durchzagen, durchblättern, eine Schrift überlaufen, flüchtig durchlesen.

§. Scorrere la cavallina, *Fig.* die tollen Hörner ablaufen, austreten (wie junge Leute pflegen).

**SCORRERIA**, *f.* *T. Mil.* eine Streiferei, ein Streifzug.

§. Für Scorrimento, das Laufen, der Lauf: Da tali scorrerie di ruota ne segue l'affilamento del ferro.

**SCORRETTACCIO**, *agg. pegg. di* Scorretto, sehr fehlerhaft.

**SCORRETTACCIO**, *m.* ein ungezogener Mensch, ein Flegel, Lummel.

**SCORRETTAMENTE**, *adv.* fehlerhaft, unrichtig.

§. Vivere scorrettamente, ausschweifend, lüderlich leben.

**SCORRETTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Scorrettamente, äußerst fehlerhaft; voll Fehler, ganz unrichtig.

**SCORRETTISSIMO**, *agg. superl. di* Scorretto, sehr fehlerhaft, ganz unrichtig.

§. Für Dissolutissimo, Viziosissimo, äußerst lüderlich, sehr lasterhaft.

**SCORRETTIVO**, *agg.* [ *Alterativo, Infettivo* ] schädlich, verderblich.

**SCORRETTO**, *agg.* fehlerhaft, unrichtig (von Schriften; it. von Kunstwerken).

§. *Fig.* für Dissoluto; Vizioso, ausschweifend, gelüster; lasterhaft: Non è gente disciplinata, ma sciolta e scorretta tutta.

§. Giovane scorretto, ein ungezügelter junger Mensch.

**SCORREVOLE**, *agg.* vergänglich, flüchtig.

§. Für Lubrico, leicht auf und ablaufend, glatt. It. schlupfrig.

§. Für Fluido, flüssig.

**SCORREZIONE**, *f.* [ *Error di scrittura* ] ein Schreibfehler, Druckfehler; it. ein Fehler, eine Unrichtigkeit (in Schriften).

**SCORRIBANDA**, } *f.* Dare o Fare una scor-

**SCORRIBANDOLA**, } ribanda, o scorribandola, einen Gang, einen Spaziergang machen.

§. Fare una scorribanda con, di cavallo, einen Spazierritt machen, spazieren reiten, ausreiten.

**SCORRIDORE**, *m. T. Mil.* ein Späher, Rundschäfer; Vorläufer (der recognoscirt).

**SCORRIMENTO**, *m.* das Fließen, Rinnen; it. das Abfließen, Abfließen; Verlaufen. It. der Abfluß.

§. Für Lo sdrucchiolare, das Ausgleiten, Glitschen.

§. *Fig.* Scorrimento nel peccato, das Verfallen in die Sünde: Alla purgazione del peccato si richiedono due cose, cioè l' una, che raffreni lo scorrimento nel peccato ee.

§. Für Scorreria, die Streiferei.

§. Für Scaturimento, *V.*

**SCORRITOJO**, *m. V.* Scorsojo.

**SCORRUBBIARE**, } *v. n. p.* [ *Adirarsi, Cruc-*

**SCORRUBBIARSI**, } *ciarsi* ] ergrimmen, sich ärtern, sich erbösen.

**SCORRUBBIATO**, *part.* des Vorigen.

**SCORRUBBIOSO**, *agg.* [ *Crucioso* ] grimmig, ärgerlich.

**SCORRUCCIANTE**, *agg.* [ *Occhi scorruccianti* ] hornfunken Augen, ein grimmigter Blick.

**SCORSA**, *f.* der Abfluß, das Fließen. It. das Laufen; Rollen ec. *V.* Scorrere.

§. Dare una scorsa a un libro, a una scrittura, ein Buch flüchtig durchlesen, eine Schrift durchlaufen, überlesen.

§. Fare una scorsa, einen Gang thun.

§. Für Trascorso, eine Uebereilung, ein übereilter Schritt.

**SCORSEGGIARE**, *v. n.* [ *Fare il corsale* ] Streitübungen treiben.

**SCORSERELLA**, *f. dim. di* Scorsa, *V.*

**SCORSIVO**, *agg.* durchschlagend, Durchfall erregend.

**SCORSO**, *m.* [ *Trascorso* ] eine Uebereilung. It. ein Fehler (aus Nachlässigkeit, Unachtsamkeit).

§. Fare uno scorso di lingua, sich versprechen. It. sich verschuppen, sich im Reden übereilen.

§. Scorso di costumi, die Ungezogenheit, Sittenlosigkeit. It. ein Verstoß gegen die Sitten.

§. Scorso di mano, del piede, das Ausgleiten der Hand, des Fußes.

**SCORSO**, *part. di* Scorrere, *V.*

§. Sono scorsi tanti anni, es sind so viel Jahre verfloßen, vergangen.

§. Al, o Il mese scorso, im, o den vergangenen Monat.

§. Alli o Ai dieci dello scorso [mese], am zehnten vorigen Monats.

§. Scorso il termine, wenn die Frist verfloßen ist.

§. Für Deilitato, geschwächt: Il vin bianco è stitico, che si conviene allo stomaco scorso.

**SCORSOJO**, *agg.* laufend; rinnend, fließend.

§. Nodo scorsojo, eine Schlinge, Schleiße.

**SCORTA**, *f.* [ *Guida*, *Conduttore* ] der Führer, Reiter.

§. Für Compagno, der Begleiter.

§. Für la scorta, für Guidare, führen, geleiten.

§. *T. Mil.* die Bedeckung, Escort. It. der escortierte Transport (von Munition): I Lucchesi rinforzarono il campo loro, e presono il passo, donde la scorta veniva a' Pistojesi.

§. Für la scorta, zur Bedeckung dienen, escortiren.

§. *T. degli Agric.* das Inventarium (eines Gutes, das dem Pächter mit übergeben wird).

**SCORTAMENTE**, *adv.* [ *Arvedutamente*, *Accor-*

tamente ] vorsichtig, besuchsam: schlau.

**SCORTAMENTO**, *m.* [ *Accorciamento* ] das Ver-

kürzen, die Abkürzung.

**SCORTAMENTO**, *m. V.* Scorta.

**SCORTARE**, *v. a.* [ *Accorciare* ] verkürzen, abkürzen.

§. Scortarsi, *v. n. p.* sich verkürzen, kürzer werden.

It. *v. n. T. de' Pitt.* verkürzt erscheinen.

**SCORTARE**, *v. a.* [ *Fare la scorta* ] führen, leiten.

It. geleiten, zur Bedeckung dienen, escortiren.

**SCORTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCORTATO**, *part. di* Scortare [ *Accorciare* ], *V.*

**SCORTECCIAMENTO**, *m.* das Abirinden, Ab-

schälen, Schälen.

**SCORTECCIARE**, *v. a.* [ *Levar la corteccia* ] abirinden, entinden (Bäume, Nester). It. schälen, abschälen (Obst u. dgl.).

§. Für Scalcinare, *V.*

**SCORTECCIATO**, *part.* des Vorigen.

**\*SCORTEGGIANTE**, *m.* der Führer, Begleiter.

**SCORTESE**, *agg.* unhöflich; unfreundlich. It. unfreundlich. It. ungerällig.

§. Non mi essere, od essermi scortese in questo! seid doch hierin nicht so ungerällig gegen mich!

§. Vizio scortese, ein widriges Laster.

**SCORTESEMENTE**, *adv.* unhöflich; unartig, unfreundlich. It. ungerällig.

**SCORTESIA**, *f.* die Unhöflichkeit; Unartigkeit; Unfreundlichkeit. It. die Ungerälligkeit.

§. Usare, Fare scortesia, sich unhöflich betragen; unartig begegnen (Cinem).

**SCORTICAMENTO**, *m.* das Abhäuten, die Häutung. It. das Schinden, Fellabziehen.

**SCORTICANTE**, *part. att.* schindend ec. *V.* Scorticare.

**SCORTICAPIDOCCHI**, *m.* [ *Spilorcio* ] ein schmutziger Gelbals, arger Fisl.

**SCORTICARE**, *v. a.* [ *Tor via la pelle* ] die Haut, das Fell abziehen, schinden.

§. Scorticare cavalli morti, veredete Pferde abdecken.

§. *Per simil.* für Sbucciare, *V.*

§. *Fig.* für Pelare, Torre altrui rapacemente le sostanze, o Distruggere colle troppe gravetze, schinden, pladen, das Fell über die Ohren ziehen; ausfaugen.

§. Scorticare i forestieri, i comperatori, die Fremden (im Gasthofe) rupfen, prellen, die Käufer überbeuern.

§. Scorticare una lingua, eine Sprache nothzüftigen (sehr schlecht sprechen).

§. Scorticare le parole, die Worte radbrechen.

§. Scorticarsi, *v. n. p.* sich die Haut ablösen, sich schinden.

§. *Prov. 1.* Pelle, che non puoi vendere, non la scorticare, *V.* Pelle.

§. *Prov. 2.* Chi non sa scorticare intacca la pelle, was deines Amtes nicht ist, da lasse deinen Vorwitz.

§. *Prov. 3.* Tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, der Hehler ist so gut wie der Strehler.

§. *Prov. 4.* Scorticar sè, perchè altri ingrassi, sich es abdarben, um Andere zu mästen.

**SCORTICARIA**, *f.* eine Art Fische.

**SCORTICATIVO**, *agg.* häutend, schindend. It. die Haut gefressend: Pruovano nel ventricolo liquori acetosissimi e quasi scorticati.

**SCORTICATO**, *part. di* Scorticare, *V.*

**SCORTICATOJO**, *m.* ein Schindmesser, Abdeck-

messer.

It. der Schindanger, die Schindgrube.

**SCORTICATORE**, *m.* der Schinder, Abdecker.

§. *Fig.* Scorticatore di popolo, ein Leuteschinder, Volkshaussauger.

**SCORTICATORIA**, *f. V.* Scorticaria.

**SCORTICATURA**, *f.* eine leichte Abschundung der Haut, geschundene Stelle. It. die abgeschälte, entblößte Stelle.

§. Für La pelle scorticata, das abgezogene Fell.

**SCORTICAVILLANI**, *m.* ein Bauernschinder, der das Landvolk pladet.

**SCORTICINO**, *m. T. de' Becc.* ein Schlacht-

messer (zum Abziehen der Haut).

**SCORTINARE**, *v. a. T. Mil.* [ *Disfar la cortina* ] die Cortine, den Mittelwall abtragen, schleifen.

**SCORTISSIMO**, *agg. superl. di* Scorto [ *Accortissimo* ] äußerst schlau, verschlagen.

**PILLO**, *m. T. de' Pitt.* *V.* Scorcio.

**SCORTO**, *part. di* Scorgere, *V.*

It. für Accorto, schlau, verschlagen.

§. Für Avveduto, vorsichtig, besuchsam.

§. Lingua scorta, für parlovolle, geistreiche: Così lo sguardo mio le faceva scorta La lingua. **DANTE PURG.** 19.

§. Für Scortato, *V.*



**SCORZA**, *f.* [Buccia degli alberi] die Rinde, Baumrinde, Borke. It. die Schale (von Früchten).

*Fig.* La terrena scorza, o Scorza, die irdische Hülle, der Leib: Lasciando in terra la terrena scorza, E Laura mia vital da me partita. **PETR.** SON. 237. — E per ornar la scorza anch'io di fore Molto contesi. **CAS.** SON. 48.

*Fig.* Für Superficie, die Außenfläche, Oberfläche; der Schrein.

*Fig.* Scorze, *plur.* *T. di Ferr.* die Rinden des hohen Ofens.

**SCORZALE**, *agg.* zur Rinde gehörig.

**SCORZANERA**, *f.* *T. de' Bot.* V. Scorzonera.

**SCORZARE**, *v. a.* [Sbucciare] abrinde, schälen, abschälen.

*Fig.* Per Met. für Spogliare, ablegen, entkleiden, entkleiden: Scorzatevi del vecchio peccato.

*Fig.* Scorzarsi, *v. n. p.* Peider la scorza, sich schälen, die Schale, Rinde verlieren. It. sich häuten, sich abbalgen: La terza virtù che ha il serpente, si è, che quando è vecchio, e vuole ringiovanire, molto digiuna e diventa magro, e va, e truova una entrata stretta, ed entrandovi tutto si scorza, e rinuovasi.

**SCORZONA**, *f.* ein gemeines, ungestittetes Weib, ein rohes Mensch.

**SCORZONE**, *m.* *T. de' Nat.* die schwarze Wiper, Natter (giftige schwarze Schlange).

*Fig.* für Uomo rozzo, ein Rummel, grober Flegel.

**SCORZONERA**, *f.* *T. de' Bot.* die Pfefferwurz.

**SCORZUTO**, *agg.* rindig, berindet, mit einer Rinde versehen, bedeckt.

**SCOSA**, *f.* *T. di Mar.* [Ascosa] der Rand der Seetampeln.

**SCOSCENDERE**, *v. a.* [Rompere, Spaccare] abbrechen, abreißen, abschneiden (einen Zweig vom Baume).

*Fig.* v. n. e Scoscendersi, für Fendersi, Spaccarsi, sich spalten, springen, aufreißen; Risse, Sprünge bekommen.

**SCOSCENDIMENTO**, *m.* das Abbrechen, Abreißen. It. der Gefsturz, abhüllige Stelle.

**SCOCESO**, *part.* di Scoscendere, V.

It. für Dirupato, abhüllig, steil.

*Fig.* für Rovinato, zerstört; it. versunken (von Bergen, Städten).

**SCOSCIARE**, *v. a.* die Schenkel, die Hüfte berühren, ausfallen.

*Fig.* Scosciarsi, *v. n. p.* für Allargare smisuratamente le cosce, die Schenkel von einander spreizen (so daß sie berührt werden).

**SCOSCIENZIATO**, *agg.* gewissenlos.

**SCOSCIO**, *m.* [Precipizio] die Schlucht, der Absturz, Abgrund.

**SCOSSA**, *f.* [Scotimento] der Stoß, Schlag; die Erschütterung.

It. für Rovescio di pioggia di poca durata, ein Plagregen, plötzlicher Regenguß.

*Fig.* *T. de' Cavall.* ein Ruck mit dem Zügel.

**SCOSSARE**, *v. a.* [Scuotere] stoßen, rütteln.

**SCOSSETTA**, *f.* *dim.* di Scossa, ein schwacher Stoß, eine kleine Erschütterung.

**SCOSSIO**, *m.* die Flachsflinge.

**SCOSSO**, *part.* di Scuotere, V.

It. für Voto, Diserto, menschenleer, verödet (deraltet).

**SCOSTAMENTO**, *m.* [Discostamento, Allontanamento] die Entfernung; Absonderung.

**SCOSTARE**, *v. a.* [Discostare] wegrücken, bei Seite schieben; bei Seite schaffen.

*Fig.* für Allontanare, entfernen.

*Fig.* Scostarsi, *v. n. p.* sich entfernen. It. auf die Seite treten, sich absondern.

*Fig.* Scostarsi dalla verità, sich von der Wahrheit entfernen, abweichen.

**SCOSTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOSTUMATAGGINE**, *f.* übl. Scostumatezza, V.

**SCOSTUMATAMENTE**, *adv.* [Senza creanza] ungesogen, ungestittet.

*Fig.* für Scovenevolmente, unanständig, unschicklich.

**SCOSTUMATEZZA** (*tsa*), *f.* die Ungelegenheit, Unschicklichkeit; Ungelegenheit.

**SCOSTUMATISSIMO**, *agg.* superl. di Scostumato, höchst ungestittet, sehr ungesogen. It. ganz ungelegen: O tempi! o costumi! tempi dico intemperantissimi e costumi scostumatisissimi.

**SCOSTUMATO**, *part.* di Scostumare, ungestittet, ungesogen.

**SCOSTUME**, *m.* die Sittenlosigkeit, Ungelegenheit. It. e Unsicherheit, Unanständigkeit.

**SCOTANO**, *m.* *T. de' Bot.* der Veräufsumach, das Weibholz.

**SCOTENNARE**, *v. a.* [Levar via la cotenna] abschwarten, entschwarten; die Schwarte abziehen. It. die Haut abziehen.

*Fig.* *T. degli Agric.* Scotennare un prato, eine Wiese abschwaden, abmähen.

**SCOTENNATO**, *m.* der Schwartenspeck, der Speck.

**SCOTENNATOJO**, *m.* *T. degli Agric.* das Schwadenmesser, die Sichel.

**SCOTICARE**, *v. a.* *T. degli Agric.* V. Scotennare.

**SCOTIMENTO**, *m.* [Lo scuotere] das Stoßen, Schütteln, Rütteln.

*Fig.* Für Scossa, der Stoß, Ruck; die Erschütterung.

**SCOTITOJO**, *m.* ein Salatseib (zum Auswaschen desselben).

**SCOTITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erschütterer—in.

*Fig.* Nettuno, Scotitor della terra, Neptun der Erde: erschütterer: L' Amore che fa spesso cader di mano a Marte la sanguinosa spada; ed a Nettuno, Scotitor della terra, il gran tridente.

**SCOTO**, *m.* *T. de' Merc.* die dünne Sarfische (eine Art Zeug).

**SCOTOLA**, *f.* die Flachsflinge. It. das hölzerne Messer derselben.

*Fig.* *T. de' Salin.* eine Walse.

**SCOTOLARE**, *v. a.* schwingen (den Flachs, Hanf).

**SCOTOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOTOLATURA**, *f.* *T. degli Agric.* die Spreu, die Flachsbadel (welche beim Schwingen abfällt).

**SCOTOMATIA**, *f.* *T. de' Med.* [Vertigine] der Schwindel.

**SCOTOMATICO**, *agg.* *T. de' Med.* mit dem Schwindel befaßt.

**SCOTTA**, *f.* [Siero] die Molten.

*Fig.* Scotte, *plur.* *T. di Mar.* die Schoten (Seile, die Segel gespannt zu erhalten).

**SCOTTAMENTO**, *m.* das Verbrennen; it. das Verbrühen.

**SCOTTANTE**, *part.* att. verbrennend. It. verbrennend. It. brennend heiß: Ma che possono sentire, dice egli, gole lastricate, da' cibi scottanti mortificate e incallite?

**SCOTTARE**, *v. a.* verbrennen: Scottar la mano, il piede ec. It. verbrühen (mit kochenden Flüssigkeiten).

*Fig.* Scottare porci, polli, cavoli, Schweine, Hühner, Kohl abbrühen.

*Fig.* Scottare un'oca, eine Gans abfengen.

*Fig.* Per simil. Scottar uno, für Travagliarlo, Recare altrui noveroimento gagliardo, Einen quälen, peinigen, ihm die Hölle heiß machen; ihn plagen.

*Fig.* Scottare, *v. n.* brennen, heiß sein.

*Fig.* La soglia scotta, die Schwelle brennt (sagt man von Einem, der der vielen Gläubiger wegen sich nicht vor der Thüre getraut).

*Fig.* Scottare, für Far dolore, schmerzen, brennen: Questa cosa gli scotta non poco.

*Fig.* Scottarsi, *v. n. p.* sich verbrennen; sich verbrühen.

It. *Fig.* übel anlaufen, sich verbrennen, sich die Nase verbrennen.

*Fig.* Prov. 1. Chi si sente scottar tiri a se i piedi, o le gambe, wer Gefahr wittert, sei auf seiner Hut.

It. der Gebrannte scheut's Feuer.

*Fig.* Prov. 2. Chi è scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda, das gebrannte Kind scheut das Feuer.

**SCOTTATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOTTATURA**, *f.* das Verbrennen; Verbrühen; it. das Brandmal, die Brandwunde.

**SCOTTO**, *m.* die Beche, das Gelag (im Wirtshause).

*Fig.* Für Pagamento dello scotto, die Beche, das Bechgelde.

*Fig.* Stare a scotto, zusammen essen; Pienia machen.

*Fig.* Scotto, für Pagamento, die Bezahlung.

*Fig.* Scotto del pentimento, die Buße, Reue.

*Fig.* Metter su la sua parte dello scotto, *Fig.* seinen Senf, sein Scherstein dazu geben (in einer Unterhaltung).

*Fig.* Prov. Pagare lo scotto, die Beche bezahlen; es ausladen müssen.

**\*SCOTTOBRUNZO**, *m.* übl. Scocobrinzo, V.

**SCOVACCIARE**, *v. a.* [Cavar del coro] aufja: SCOVARE, *v. n.* gen. aufreiben (das Wild aus dem Lager: Scovare la lepre, il cervo, il cinghiale.

*Fig.* Per simil. für Scoprire, entdecken, and Licht bringen.

*Fig.* Scopare gli andamenti, i fatti d'alcuno, Modo basso. die Gänge, Handlungen Jemandes aufspüren, zu erforschen suchen.

**SCOVATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOVERCHIARE**, *v. a.* übl. Scooperchiare, V.

**SCOVERCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**SCOVERTA**, *f.* übl. Scoperta, V.

**SCOVERTAMENTE**, *adv.* übl. Scopertamente, V.

**SCOVERTO**, *agg.* übl. Scoperto, V.

**SCOVERTURA**, *f.* übl. Scopertura, V.

**SCOVRIMENTO**, *m.* übl. Scopimento, V.

**SCOVRIRE**, *v. a.* übl. Scoprire, V.

**SCOVRITURA**, *f.* übl. Scopritura, V.

**SCÖZIA**, *f.* *T. degli Arch.* V. Navicella.

**SCOVERTA** (*tsa*), *v. a.* *T. di Giuoco*, Scovare le carte, die Karten mischen.

**SCOZZONARE** (*tsa*), *v. a.* jureiten, abriden: Scozzonai cavalli e muli.

*Fig.* für Dirozzare, Scaltrire, Einen jureiten, abriden, wisigen.

**SCOZZONATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

It. für Scalstro, Accorto, abgefeimt, verschmigt, verschlagen.

**SCOZZONATORE** (*tsa*), *m.* V. Scozzone.

**SCOZZONE** (*tsa*), *m.* *T. de' Cavall.* ein Reiter.

**SCRALLA**, *f.* eine Art Kinderspiel (im Mittelalter).

**\*SCRAMARE**, *v. n.* übl. Esclamare, V.

**SCRANNA**, *f.* [Ciscranua] ein Klappstuhl; Feldstuhl.

*Fig.* Für Panca, V.

*Fig.* Sedere a scranna, für Far da giudice, zu Gericht sitzen.

It. für Comandare, den Befehl haben, commandiren.

**SCREATO**, *agg.* V. Scriato.

**SCREDENTE**, *part.* att. [Discredente] nicht glaubend, ungläubig.

*Fig.* Für Contumace, Disubbidiente, widerspenstig, ungehorsam.

**SCREDENTISSIMO**, *agg.* superl. di Scredente, höchst ungläubig.

**SCREDERE**, *v. a.* nicht mehr glauben, den Glauben (an Etwas) verlieren.

**SCREDITARE**, *v. a.* in Mißcredit bringen, verurufen, beschreiben.

**SCREDITATO**, *part.* des Vorigen.

**SCREDITEVOLE**, *agg.* ungläubig. It. was kein Zutrauen verdient.

**SCREDITO**, *m.* der Betrug, üble Ruf, Mißcredit.

*Fig.* Mettere in scredito, in Mißcredit bringen.

**\*SCREMENTO**, *m.* übl. Escremento, V.

**\*SCREMENTIA**, *f.* V. Sprimanzia.

**\*SCREMPARE**, *v. n.* übl. Scrempare, V.

**\*SCREPAZZARE**, *v. n.* übl. Scoppiare, V.

**\*SCRÉPIO**, *m.* übl. Strepto, Romore, V.

**SCREPOLARE**, *v. n.* [Cominciare a crepare] Risse bekommen, aufspringen, bersten.

**SCREPOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SCREPOLATURA**, *f.* [Crepatura] ein Riß, Sprung, Berst.

**SCREPOLO**, *m.* V. Screpolatura.

**SCRESCERE**, *v. n.* [Scemare] abnehmen, in Verfall gerathen.

**SCRESPARE**, *v. a.* die Runzeln, Falten fort-schaffen, glätten.

*Fig.* Scresparsi, *v. n. p.* die Runzeln verlieren, sich glätten.

**SCREZIA**, *f.* übl. Cruccio, Discordia, V.

**SCREZIARE**, *v. a.* [Macchiare con più colori] besprenkeln, bunt machen; bunt besprenkeln.

**SCREZIATO**, *part.* des Vorigen. It. bunt, bunt: gefleckt; schiedig.

**SCREZIATURA**, *f.* die Buntheit, das Bunte, Schiedig, die Vielfarbigkeit.

**\*SCREZIO**, *m.* übl. Cruccio, Discordia, V.

It. V. Scerezia.

**SCRIATELO**, *agg.* dim. di Scriato, ziemlich schwächig, dünn; it. etwas schwächig.

**SCRIATO**, *agg.* [Di poca carne; Debole] schwächig, dünnleibig; schwächlich: Nacque a Giovanni il secondo figliuolo maschio ec. e perchè era molto minuto e iscriato, credendo non viresse ec.

*Fig.* Für Scemato, abgenommen, geschwunden: Egli vedendosi in mano si scriato (sitten).



**SCRIBA**, *m. Voce lat. ubl.* Scrivano, Copista, V.  
*It.* Scribi, *plur.* die Schriftelebener (in der Bibel, bei den Juden).  
**SCRIBACCHINO**, *m.* ein Binkelschreiber, Dintenschreiber.  
**SCRICCHIARE**, *v. n.* knarren; *it.* knistern;  
**SCRICCHIOLARE**, *v. n.* knistern (von Metallen).  
*Prov.* La più trista ruota sempre scricchiola, V. Ruota.  
**SCRICCHIOLATA**, *f.* das Knarren, Geknarr;  
*It.* knistern; Geknister, Knistern.  
**SCRICCIO**, *m. T. de' Nat.* der Baunkönig,  
**SCRICCILOLO**, *m.* Binkelschreiber (Vogel).  
*It.* Essere uno scricciolo, ein kleines Büschchen, ein kleines Ding (von Mädchen) sein.  
**\*SCRIGNA**, *f. ubl.* Scrigno, V.  
**SCRIGNETTO**, *m. dim. di* Scrigno, ein kleiner Kasten, kleiner Buchst. *It.* ein kleines Kästchen.  
**SCRIGNO**, *m.* [Gobba] der Kasten, Buchst. (der Kameele, Menschen). *It.* ein Schrein; ein Schubfach. *It.* Geldkästchen; die Chatouille.  
**SCRIGNUTO**, *agg.* [Gobbo] bucksig.  
*Prov. simil.* für Connesso, rund erhaben, condes.  
**It.** höckerig.  
*It.* Für Arcato, ausgeschweift, aufgebogen.  
**SCRIMA**, *f. V.* Scherma.  
**SCRIMAGLIA**, *f. V.* Schermaglia.  
**SCRIMATORE**, *m. V.* Schermitore.  
**SCRIMATURA**, *f.* der Scheitel (Scheitelstich der Kopfhaare).  
**SCRINARE**, *v. a.* [Sciorre, e Distendere i capelli] die Haare aufbinden, herabhängen lassen; *it.* scheiteln.  
*It.* Scrinarsi, *v. n. p.* losgehen, herabfallen (von den Haaren).  
**CRISTIANARE**, *v. a.* entchristen (zum Juden oder Türken machen).  
*It.* Scristianarsi, *v. n. p.* den christlichen Glauben abschwören, ein Renegat werden.  
**CRISTIANATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCRITTA**, *f.* [Scrittura] eine Schrift; ein Aufsch. *It.*  
*It.* Für Inscrizione, eine Inschrift.  
*It.* Für Contratto, Obligo in iscritto, ein Vertrag, eine Beschreibung.  
*It.* Für Contratto di matrimonio, disteso in iscritto, ein Ehevertrag.  
*It.* Fare la scritta, den Ehevertrag aufsetzen.  
**SCRITTACCIO**, *m. pegg. di* Scritto, eine alte schlechte Schrift; eine Schmiererei.  
**SCRITTO**, *part. di* Scrivere, V.  
*It.* Per simil. gestreift, gemodelt.  
**SCRITTO**, *m.* [Scrittura] das Geschriebene, die Schrift.  
*It.* Gli scritti d'un autore, die Schriften, Werke eines Verfassers.  
*It.* avv. In iscritto, schriftlich.  
*It.* Mettere in iscritto, aufsetzen, niederschreiben; verfaßten.  
**SCRITTÒJO**, *m.* eine Schreibstube; *it.* Studierstube.  
**It.** ein Schreibetisch, Bureau, Schreibepult.  
**SCRITTORE**, *m.* [Copista] ein Schreiber.  
*It.* Für Autore, ein Schriftsteller, der Verfasser.  
*It.* Scrittori in vetro, Glasmaler.  
**SCRITTORIA**, *f.* [Scrivaneria] das Schreiben, die Schreiberei.  
**SCRITTURA**, *f.* die Schrift, das Geschriebene.  
*It.* Für Luogo in alcun libro, eine Stelle in einem Buche.  
*It.* Mettere, Dare in iscrittura, niederschreiben, aufsetzen.  
*It.* Recare in iscrittura, niederschreiben, aufsetzen.  
*It.* Obbligarsi con iscrittura, sich schriftlich verpflichten.  
*It.* Scrittura doppia, die doppelte Buchhaltung.  
*It.* Scrittura, la Sagra Scrittura, la divina Scrittura, die heilige Schrift, die Bibel. *It.* eine Bibel: Senza pigliare altro seco, che una sottana, una Scrittura, un breviario ec. andò da Roma a Lisbona.  
**SCRITTURABILE**, *agg. T. de' Merc.* was ins Buch eingetragen werden kann.  
**SCRITTURACCIA**, *f. V.* Scrittaccio.  
**SCRITTURALE**, *agg.* zum Schreiben gehörig.  
*It.* Segno scritturale, ein Schriftzeichen.  
**SCRITTURALE**, *m. V.* Scrivano.  
*It.* Für Intendente di scrittura, ein Schriftelehrer; in der Bibel Bewandter. *It.* ein Buchhalter.  
**SCRITTURATISSIMO**, *agg. superl. di* Scritturato, sehr gelehrte.

**SCRITTURATO**, *agg.* gelehrte, belesen.  
**SCRITTURETTA**, *f. dim. di* Scrittura, eine kurze Schrift, kleiner Aufsch.  
**SCRITTURISTA**, *m. T. de' Teol.* ein Schriftelehrer, Ausleger der heiligen Schrift.  
**SCRIVACCHIARE**, *v. a.* [Scrivere malamente] schlecht schreiben, schmieren.  
**SCRIVANERIA**, *f.* das Schreiben, die Schreiberei.  
**SCRIVANA**, *f.* eine Schreiberin.  
**SCRIVANIA**, *f.* die Schreibstube. *It.* das Schreibepult.  
**SCRIVANO**, *m.* [Scrivente] ein Schreiber.  
*It.* Für Copiatore, Copista, ein Abschreiber, Copist.  
*It.* der Schreiber eines Advokaten, ein Gerichtsschreiber.  
*It.* Für Scritturale, ein Buchhalter, Buchführer.  
*It.* T. di Mar. der Schiffsschreiber, Rechnungsführer.  
**SCRIVENTE**, *part. att.* schreibend u. s. w. V. Scrivere.  
**SCRIVENTE**, *m.* ein Schreiber.  
**SCRIVERE**, *v. a.* schreiben.  
*It.* Scrivere [una lettera] ad uno, Einem, an Einen (einen Brief) schreiben.  
*It.* Maestro di scrivere, ein Schreiblehrer, Schreibmeister.  
*It.* Scrivere in marmo, in Marmor hauen.  
*It.* Scrivere q. c. nella mente, nella memoria, sich Etwas merken, einprägen, ins Gedächtnis prägen.  
*It.* Für Registrare, aufschreiben, eintragen.  
*It.* Scrivere a ragione d'uno, auf Eines Rechnung setzen, schreiben.  
*It.* Scrivere in alcuno, o in nome d'alcuno, auf seinen Namen eintragen (ins Schuldbuch), Einem Credit geben.  
*It.* Fare scrivere, für Far notare a credito, ins Buch eintragen lassen, borgen.  
*It.* Für Comporre, schreiben, verfassen: Tu non fosti fedele, quando ti scrivevi la Tebaide.  
*It.* Für Annoverare, aufzählen (unter Etwas); rechnen (zu Etwas): Con prudentissimo consiglio gli scrisse fra' suoi, e se ne servi.  
*It.* Für Descrivere, beschreiben, schildern: Quelle donne belle, di ch'io t'ho scritto valor e potenza.  
*It.* Für Ascrivere, Attribuire, aufschreiben, beimeßen: Perchè non si scrive parte di essi a cortesia, ma tutto a vizio e lussuria.  
*It.* T. de' Manisc. V. Guardia.  
**SCRIVERE**, *m.* das Schreiben.  
*It.* L'arte dello scrivere, die Schreibkunst: Per quanto l'arte dello scrivere non consista puramente nella scelta delle parole, e nella loro disposizione, nondimeno ritrovate che s'abbiano le cose da dire, è mestiere il dirle come si conviene.  
**SCRIVIBILE**, *agg.* schreibbar, was man schreiben kann.  
**SCRIZIATO**, *V.* Screziato.  
**SCRIZIONE**, *f.* [Scrivaneria] das Schreiben.  
**\*SCROBA**, *f. Voce lat. ubl.* Fossa, die Grube.  
**SCROBICOLO**, *m.* die Herggrube.  
**SCROCCARE**, *v. a.* [Mangiare e bere a ufo] schmarozgen (auf fremde Kosten gehen).  
*It.* Per simil. Fam. abblissen, durch List bevortheilen, listig entwenden: La scatola mi piace, e nissun me la scrocca. GOLD. SP. SAGACE AT. III. sc. 2.  
**SCROCCATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCROCCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmarozger—in.  
**SCROCCHETTO**, *m. dim. di* Scrocco, ein kleiner junger Schmarozger.  
**SCROCCHIANTE**, *part. att.* prellend, abblissend, abblussend.  
**SCROCCHIANTE**, *m.* Scrocchiante attivo, ein Gauner, Preller.  
*It.* Scrocchiante passivo, Einem, der geprellt wird (dem Etwas um einen Spottpreis abgeliefert wird).  
**SCROCCHIARE**, *v. a.* prellen; betrügen.  
*It.* Scrocchiare uno, o q. c. ad uno, Einem Etwas abgaunern, abblissen, ablugen (um einen Spottpreis abtaufen).  
**SCROCCHIETTO**, *m. dim. di* Scrocchio, eine kleine Prellerei.  
**SCROCCHINA**, *f. Voce di gergo*, V. Scrocco.  
**SCROCCHINO**, *m. Voce scherzevole*, ein kleiner Schmarozger; ein Zellerleder.  
**SCROCCHIO**, *m.* die Gaunerei, Prellerei.  
*It.* Pigliare lo scrocchio, geprellt werden.  
*It.* Fig. Für Ingannarsi, sich betrogen, sich irren.  
**SCROCCHIONE**, *m.* ein Gauner, Preller.

**SCRÓCCO**, *m.* [Scroccatore] ein Schmarozger, Zellerleder. *It.* das Schmarozgen.  
*It.* A scrocco, avv. geschrei, umsonst.  
*It.* Passare a scrocco, umsonst mitschmaufen.  
*It.* Für Scroccchio, V.  
*It.* Comprare, Vendere a scrocco, um einen Spottpreis kaufen; um einen Spottpreis verkaufen, verschleudern.  
**SCROCCONACCIO**, *m. pegg. di* Scroccone, ein elender, verächtlicher Schmarozger.  
**SCROCCONE**, *m. accresc. di* Scrocco, ein Eyzschmarozger.  
*It.* Für Scroccione, V.  
**SCROCCIFIGGERE**, *v. a.* vom Kreuze abnehmen.  
**SCROFA**, *f.* [Troja] die Sau, das Mutterschwein.  
*It.* Per Met. Für Concubina, eine Weibschäferin.  
*It.* Für Scrofolia, V.  
*It.* T. degli Agric. e Giard. das Höckerige eines Baumes, der den Brand hat.  
**SCROFACCIA**, *f. pegg. di* Scrofa, eine garstige, schmutzige Sau.  
*It.* (als Schimpfwort) alte Sau! garstiges Weib: stück!  
**SCROFANO**, *m. T. de' Pesc.* die Stachelsau (Seich).  
**SCROFOLA**, *f.* } T. de' Med. die Scropheln,  
**SCROFOLE**, *plur.* } Halbdrüsenverhärtung.  
**SCROFOLARIA**, *f. T. de' Bot.* die gemeine Braunwurz.  
**SCROFOLOSO**, *agg. T. de' Med.* scrophulös.  
**\*SCROFULA**, *f. V.* Scrofolia.  
**SCROLLAMENTO**, *m.* [Crollamento] das Schütteln, Rütteln.  
*It.* Scrollamento di testa, das Kopfschütteln.  
**SCROLLAPENNACCHI**, *m.* [Bellimbusto] ein Stuhler, Stiehbengel.  
**SCROLLARE**, *v. a.* [Crollare] schütteln, rütteln; wackeln.  
*It.* Per Met. erschüttern, wankend machen: Questi fratelli erano forte uniti, nè da tempestare di lor brigate scrollati.  
**SCROLLATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCROLO**, *m.* das Schütteln, Rütteln. *It.* der Stoß, die Erschütterung.  
*It.* Für Vibrazione, V.  
**SCRÓLLO**, *agg. V.* Scrollato.  
*It.* Für Stanco, ermüdet, matt.  
**SCRÓPOLO**, *m. T. degli Spez. e Med.* [Dannaro] der Stupel (dritte Theil eines Quentgens).  
**\*SCRÓPOLOSO**, *agg. ubl.* Scrupolosus, V.  
**SCRÓPOLOSO**, *agg.* [Ineguale, Aspro] ungleich, höckerig, rauh.  
**SCROSCIARE**, *v. n.* knirschen (z. B. Sand gegen den Sähen). *It.* knirschen, knuspern, knarpen (vom frischen Brode beim Kauen oder Brechen).  
*It.* v. a. Für Fare scrosciare, getknirschen; knirschen lassen, abknarpen: E delle grinze e secche fave io scroscio.  
*It.* Für Bollire che fa l'acqua smoderatamente, sprudeln, rauschen.  
**SCROSCIATA**, *f.* das Geknirschen; das Geknarschen, Geknuspren, Geknarpen.  
**SCRÓSCIO**, *m.* [Crosco] das Strudeln, Sprudeln (des tosenden Wassers). *It.* das Draufschlagen (des Platzregens).  
*It.* Für Romore, Fracasso, der Lärm, das Geknarschen, Gekrassel.  
*It.* Scroscio di risa, ein schallendes Gelächter.  
**SCROSTAMENTO**, *m.* die Abbrindung, Entbindung.  
**SCROSTARE**, *v. a.* [Scorticare] abbrinden.  
**SCRÓTO**, *m.* [Borsa de' testicoli] der Hodensack, das Scrotum.  
**SCROTOCÈLE**, *m. T. de' Med.* der Hodenbruch.  
**SCRUNARE**, *v. a.* [Rompere la cruna] das Nadelohr abbrechen, ausbrechen: Scrutare un ago.  
**SCRUNATO**, *part. des* Vorigen.  
**SCRUPOLEGGIARE**, *v. n.* [Avere scrupoli] Bedenlichkeiten haben, Schwierigkeiten machen.  
**SCRUPOLETTUCCIACCIO**, *m.* eine unerhebliche Bedenlichkeit; ganz unnöthige Besorgniß.  
**SCRUPOLIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Scrupoleggiare.  
**SCRÚPOLO**, *m. V.* Scropolo. *It.* ein Stupel, eine Bedenlichkeit.  
*It.* Scrupolo di coscienza, ein Gewissenszweifel; Gewissensstupel.







§. Für Torbido, trübe: Lo mezzano ha ali rossette, e piedi, e corpo, e unghie piccole e malvage, e gli occhi grossi e scuri.

§. Für Difficile ad intendere, dunkel, unverständlich.  
§. Für Travaglioso, mühsam, sorgfältig: Abbiamo passato con *incerto studio* i sillogismi de' filosofi.

§. Für Ignoto, Privo di fama, unbekannt, unberühmt, in der Dunkelheit lebend.

§. Für Crudele, Terribile, graufam, schrecklich, fürchterlich.

§. Sogni scuri, fürchterliche Träume.

SCURRA, *m. Voce lat. übl.* Buffone, V.

SCURRILE, *agg.* possenhast: *it. drollig; it. gotic.*  
SCURRILITÀ, *[poet. SCURRILITADE, SCURRILITATE]* *f.* die Possenhasterei; *it. dummer Streich, lächerlicher, unschlüssiger Spaß.*

SCUSA, *f.* die Entschuldigung.

§. Dire, Allegare q. c. in sua scusa, Etwas zu seiner Entschuldigung anführen.

§. Annettere la scusa, die Entschuldigung annehmen, gelten lassen.

§. Scusa accettabile, sciocca, debole, idonea, apparente, eine annehmbare, alberne, schwache, passende, schmeichele Entschuldigung.

§. Für Pretesto, der Vorwand, das Vorgeben: Sotto scusa di mandarmi a studiare, mandandomi a Montorio, da lei mi dilungo.

SCUSABILE, *agg.* [Perdonabile] vergeßlich, zu entschuldigend.

SCUSABILISSIMO, *agg. superl.* sehr vergeßlich.

SCUSABILMENTE, *adv.* vergeßlich, auf eine zu entschuldigende Weise.

SCUSAMENTO, *m.* das Entschuldigen. *It.* die Entschuldigung.

SCUSANTE, *part. att.* entschuldigend.

\*SCUSANZA, *f. übl.* Scusa, V.

SCUSARE, *v. a.* [Scolpare] entschuldigen.

§. Für Risparmiare, schonen; verschonen.

§. Für Ricusare, V.

§. Scusarsi, *v. n. p.* sich entschuldigen.

\*SCUSATA, *f. übl.* Scusa, V.

SCUSATO, *part. di* Scusare, V.

SCUSATORE, *m. -trice, f.* der, die entschuldigend.

SCUSAZIONE, *f. V.* Scusa.

SCUSCIRE, *v. a. V.* Scuire.

SCUSCITO, *part. des* Vorigen.

SCUSEVOLE, *agg. übl.* Scusabile, V.

SCUSSISSIMO, *agg. superl. di* Scusso, ganz ausgeplündert, ganz entleert.

SCUSSO, *agg. Voce lat. [Privo]* entleert, beraubt; *it.* ganz arm.

§. Mangiare il pane scusso, trocknes Brod essen.

SCUTICA, *f. Voce lat. e scherz.* [Sferza] eine Peitsche; Gürtel.

SCUTIFERO, *agg.* schützernd, mit einem Schilde versehen.

SCUTIFORME, *agg. T. de' Nat.* schützernd.

§. Cartilagine scutiforme, der Schildknorpel.

SCUTO, *m. T. di Mar.* eine Schute (Fahrzeug).

SDARE, *v. n. p.* [Impiegarsi] träge, faul werden.

SDARSI, *v. n. p.* den; die Lust zur Arbeit verlieren.

SDATO, *part. des* Vorigen; faul, träge.

SDEBITARE, *v. n. p.* [Uscir di debiti] sich

SDEBITARSI, *v. n. p.* schuldenfrei machen.

§. Für Disimpegnarsi, seine Verbindlichkeiten erfüllen, seiner Pflicht obliegen.

SDEGNAMENTO, *m. übl.* Sdegno, V.

SDEGNANTE, *part. att.* betrachtend, geringschätzend.

SDEGNARE, *v. a.* [Non degnare, Disprezzare] nicht würdigen, geringschätzen, betrachten. *It.* verschmähen.

§. Egli sdegnava di udirmi, er hat mich nicht einmal anhörend wollen, hat mich nicht des Gehörs gewürdigt.

§. Non isdegnate di concedermi questa grazia, würdigt mich doch dieser Gnade.

§. Für Mettere sdegno fra le persone, entweien, erörnen: Io potrei l'altre offendere e sdegnarle.

ORL. FUR. 37. 15.

§. Sdegnarsi, *v. n. p.* unter seiner Würde halten, sich für zu gut halten.

§. Sdegnarsi di far q. c., Etwas unter seiner Würde halten.

§. Für Adirarsi, unwillig werden, sich erörnen: Avvenne, ch' il marito se n' accorse e forte se ne sdegnò [di q. c.]. BOCC. NOV. 39. 4.

§. Sdegnare, *T. de' Gard.* ausgehen, absterben (von Pflanzen): L' abete e il cipresso rimondi sdegnano e non vanno innanzi.

Dizionario It.-Ted. Fol. 1.

SDEGNATAMENTE, *adv.* unwillig, mit Unwillen, aufgebracht.

SDEGNATISSIMO, *agg. superl. di* Sdegno, sehr erörnt, höchst aufgebracht.

SDEGNATO, *part. di* Sdegnare, V.

*It.* Sdegno per lo mare, von der Seeranttheit befallen: Pensavano, che forse non mangiasse, perché fosse sdegno per lo mare.

SDEGNATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verschmäher—in, Betrüger—in.

SDEGNO, *m.* [Indegnazione] der Unwille; *it.* die Verschmähung, Betrugung.

§. Aver q. c. a sdegno, Etwas betrachten, verschmähen.

§. Tenere a sdegno, geringschätzen, nicht für würdig halten.

§. Prendere a sdegno, Ekel haben. *It.* es unter seiner Würde halten.

§. Für Ira, der Zorn.

§. Prendere sdegno, zornig, aufgebracht werden; sich erörnen.

§. Gli montò lo sdegno, der Unwille, Zorn stieg in ihm auf, er ward zornig.

§. Vi era nato qualche sdegno tra loro, es war eine kleine Mißhelligkeit, Zwietracht unter ihnen entstanden.

§. Soavi, dolci sdegni, e dolci paci, der anmuthige, reizende Zorn, die süße Versöhnung. PETER.

§. Prov. Chi non ha sdegno, non ha ingegno, wer gar nicht zornig werden kann, ist selten ein geistreicher Mann.

SDEGNOSÀGGINE, *f. V.* Sdegnosità.

SDEGNOSAMENTE, *adv.* unwillig; zornig. *It.* mit Betrachtung, geringschätzig.

SDEGNOSELLO, *[agg. dim. di]* Sdegnoso, etwas

SDEGNOSETTO, *[unwillig. It. ziemlich spröde.*

SDEGNOSISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Sdegnosamente, aufs zornigste, mit der größten Festigkeit.

SDEGNOSISSIMO, *agg. superl. di* Sdegnoso, höchst unwillig, sehr aufgebracht.

SDEGNOSITA, *[poet. SDEGNOSITADE, SDEGNOSITATE]* *f.* der Unwille, die Aufgebrachtheit.

SDEGNOSO, *agg.* [Crucioso] zornig; unwillig. *It.* reizbar, leicht zu erörnen; *it. trozig:* Uomo grande, e nerboruto, e forte sdegnoso, iracundo e bizzarro.

§. Quasi sdegnoso, halb unwillig.

§. Für Sprezzante, betrachtend, verschmäherisch, geringschätzig.

§. Für Schifoso, kritisch, eigensinnig (dem nichts gut genug ist).

§. Termometro sdegnoso, *Fig.* ein sehr empfindlicher Thermometer.

SDEGNUZZO (*iso*), *agg. dim. di* Sdegno, ein leichter Unwille; ein kleiner Zorn.

SDELINQUITO, *part. V.* Sdilinquito.

SDENTARE, *v. a. T. degli Artef.* die Säbne, Sägen ausbrechen (an Sägen, Hauern u. dgl.).

SDENTATO, *part. des* Vorigen. *It.* zahnlös: Bocca sdentata.

\*SDÉTTA, *f.* [Negativa amorevole nel farsi complimenti] eine höfliche Weigerung.

SDIACCIARE, *v. a.* aufbauen, abthauen.

*It. v. n.* aufbauen, thauen.

SDIACCIATO, *part. des* Vorigen.

SDICEVOLE, *agg.* [Disdicevole, Scomunevole] unständig, ungemüthlich; unanständig.

SDIGIUNARE, *v. n. p.* sich entnähren; das

SDIGIUNARSI, *v. n. p.* Fasten brechen.

SDILACCIARE, *v. a.* übl. Dilacciare, Sciogliere, V.

SDILACCIATO, *part. des* Vorigen.

SDILINQUIMENTO, *m.* das zu Dünnwerden, zu Weichwerden.

§. Für Svenimento, die Ohnmacht.

SDILINQUIRE, *v. n.* [Intenerire] zu dünn werden.

§. Für Divenire troppo liquido, zu dünn, zu flüssig, zu weich werden.

§. Per simil. Für Infiacchire, schwach, kraftlos werden.

§. v. a. Für Indebolire, schwächen, abmatten.

SDILINQUITAMENTE, *adv.* [Sposatamente] schwach, kraftlos.

SDILINQUITISSIMAMENTE, *adv. superl. des* Vorigen; ganz kraftlos, äußerst schwach.

SDILINQUITO, *part. di* Sdilinquire, V.

SDIMENTICANZA, *f. übl.* Dimenticanza, V.

SDIMENTICARE, *v. a.* übl. Dimenticare, V.

SDIMENTICATO, *part. des* Vorigen.

SDIMENTICO, *agg. übl.* Dimentico, V.

SDIPIGNERE, *v. a.* [Spiguere] durchstreichen, auslöschen, überstreichen (die Malerei).

SDIRE, *v. a.* [Disdire] widerrufen, sein Wort zurücknehmen.

SDIRICCIARE, *v. a.* die Kasanen, schälen (aus der grünen Stachelshale nehmen).

SDIRICCIATO, *part. des* Vorigen.

\*SDIRIDITO, *agg.* [Estenuato] aufgemergelt, abgezehrt, hager.

SDIROZZARE (*dsa*), *v. a.* [Svezzare] entwöhnen, abgewöhnen.

SDISOCCHIARE, *v. a. Voce scherz. übl.* Cavar gli occhi, V. Occhio.

SDOGANARE, *v. a.* [Cavar di dogana] bezollen, besteuern; *it.* vom Zollhause wegbringen (die Waaren).

SDOGANATO, *part. des* Vorigen.

SDOGATO, *agg.* [Senza doghe] daubenlos; *it.* woran Dauben fehlen: Botte sdogata.

SDOGLIARE, *v. n. p.* [Uscir di doglie] die

SDOGLIARSI, *v. n. p.* Schmerzen verlieren, aufhören zu leiden.

SDOLCIATO, *v. n. p.* *agg.* widerlich süß, süßlich und

SDOLCINATO, *v. n. p.* fade.

§. Fig. albern, süßlich, abgeschmackt.

\*SDOLÈRE, *v. n. übl.* Cessare di dolersi, sich zufrieden geben, aufhören zu trauern.

SDONDOLARE, *v. a.* übl. Dondolare, V.

SDONNARE, *v. a.* [Mettere in libertà] in Freiheit setzen, befreien.

§. Sdonnarsi, *v. n. p.* für Porsi in libertà, sich in Freiheit setzen, sich befreien.

\*SDONNEARE, *v. n. p.* übl. Snamorarsi, V.

SDONZELLARE, *v. n. p.* [Baloccarsi] täns

SDONZELLARSI, *v. n. p.* sein, schäkern, kältern.

SDOPPIARE, *v. a.* [Scempiare] vereingeln: La lingua nostra allo 'ncontro talora sdoppia le consonanti.

*It. T. Mil.* in einfache Reihen aufstellen.

SDORMENTARE, *v. a.* [Destare] erwecken, aufwecken.

§. Sdormentarsi, *v. n. p.* Für Destarsi, aufwachen, munter werden, erwachen.

SDORMENTATO, *part. des* Vorigen. *It.* wach, munter.

SDORMENTIRE, *v. a. V.* Sdormentare.

SDORMIRE, *v. n. p.* [Destarsi] erwachen, aufwachen.

SDORMIRSI, *v. n. p.* wachen.

SDOSSARE, *v. a.* [Cavar di dosso; Posare] abnehmen, abladen; ablegen.

SDOTTORARE, *v. a.* der Doktorwürde berauben, des Doktorats entsetzen: Sdottorare convien quest'ignorante.

SDOTTORATO, *part. des* Vorigen.

*It.* Für Degradato, abgesetzt, heruntergesetzt.

SDRAJARE, *v. n. p.* sich niederlegen, sich lang

SDRAJARSI, *v. n. p.* hinlegen.

SDRAJATA, *f.* Fare una sdrajata, sich hinlegen, niederlegen.

SDRAJATINA, *f. dim. di* Sdrajata, Fare la sdrajatina, sich hinlegen, faulnagen, schlafen.

SDRAJATO, *part. di* Sdrajare, V.

SDRAJONE, *adv.* ausgestreckt, lang ausgestreckt liegend.

§. Stare sdrajone, ausgestreckt daliegen.

SDRISCIARE, *v. n. T. de' Cavall.* schnalzen

SDRISCIRE, *v. n. T. de' Cavall.* (mit der Zunge, das Pferd zum Gehen zu bewegen).

SDRUCCIOLAMENTO, *m.* das Gleiten, Ausgleiten; Gleitsen, Ausgleiten. *It.* das Fehltreten, der Fehltritt.

SDRUCCIOLANTE, *part. att.* gleitend, ausgleitend; ausgleitend.

SDRUCCIOLARE, *v. n.* *agg.* gleiten, ausgleiten

SDRUCCIOLARSI, *v. n. p.* *agg.* *tenz.* *it.* gleiten, ausgleiten: Sdruciolare col piede è gran periglio.

§. Sdruciolare nell' abisso, in den Abgrund gleiten, hinabstürzen.

§. Sdruciolare sopra il ghiaccio, auf dem Eise gleiten; schlittern.

§. Sdruciolare colla penna, mit der Feder abfahren; *it.* sich verschreiben.

§. Mi sdruciola la mano, il piede, ich greife, trete fehl.

§. Sdruciolare colla lingua, sich verschlucken (im Reden), ein Wort entschlipfen lassen.

§. L' anguilla mi sdruciolò dalle mani, der Hai schlupfte mir durch die Hände.



§. *Fig.* Für Trapassare, hinübergleiten, übergeben: Perché lo *sdruciolare* dalle cose ottime nello pessime, è necessario, che ancora nel male ritenga alcun vestigio del bene.

§. Für Incorrere con facilità, leicht verfallen (in einen Fehler, ein Lafter), sich leicht verfallen lassen: Onde ancora molte oneste femmine si *sdruciolavano* ad abominevoli tradimenti di uomini.

§. *Sdruciolare* nella strada della virtù, auf dem Wege der Tugend straucheln; einen Fehltritt begehen.

It. V. Scivolare.

**SDRUCCIOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SDRUCCIOLENTE**, *agg.* [*Sdruciolato*] schlüpfzig, glatt.

§. *Fig.* Versi *sdruciolenti*, fließende Verse.

§. *Fig.* Für Transitorio, Fugace, vergänglich, flüchtig.

**SDRUCCIOLEVOLE**, *agg.* V. *Sdruciolato*.

**SDRUCCIOLEVOLMENTE**, *adv.* schlüpfzig; it. *lento*: Si *sdruciolvolmente* ritornano dalla grazia al peccato.

**SDRUCCIOLINA**, *f.* ein zur Unzucht geneigtes, gefälliges Frauenzimmer: Ella è una *sdruciolina*.

**SDRUCCIOLO**, *agg.* [*Lubrico*] schlüpfzig, glatt: Ghiaccio *sdrucioloso*.

§. Canmini *sdruciolati*, schlüpfzige, it. gefährliche Wege.

It. *Fig.* gefährliche Wege, Sündenwege.

§. Parola *sdruciolata*, V. Parola.

§. Versi *sdruciolati*, Springverse (die sich mit einer Parola *sdruciolata* endigen).

**SDRUCCIOLO**, *m.* ein schlüpfziger Abhang. It.

eine Glitschbahn, Schlitterbahn.

§. Für *Sdruciolamento*, das Gleiten, Glitschen.

§. Für *Inciamo*, das Ausgleiten, Straucheln; der Fehltritt.

§. Fare uno *sdruciolato*, einen Fehltritt thun.

It. *Fig.* einen Fehltritt (auf dem Wege der Tugend) begehen.

§. A *sdruciolato*, für *Sdruciolante*, gleitend, glitschend, schlüpfend.

§. *T. degli Archit.* die Schweifung, der Ablauf.

**SDRUCCIOLONE**, *adv.* schlüpfend, glitschend.

**SDRUCCIOLOSO**, *agg.* schlüpfzig, glatt, leicht durchschlüpfend.

§. Für *Atto a fare sdruciolare*, schlüpfzig, glatt: Quella via, o strada *sdruciolosa*.

§. Für *Fugace*, *Transitorio*, flüchtig, vergänglich, vorübergehend.

It. V. *Sdruciolato*.

**SDRUCIO**, *m.* das Auftrennen, Abtrennen (des Genähten). It. das Aufgetrennte, Abgetrennte.

§. Für *Apercura*, *Spaccamento*, die Öffnung, der Spalt, Riß. It. der Schlig.

**SDRUCIRE**, *v. a.* [*Scucire*] auftrennen; abtrennen, festrennen.

§. Für *Aprire*, *Fendere*, trennen, spalten; zerlegen.

It. *v. n.* e *Sdrucirsi*, *v. n. p.* aufgehen (was genäht ist).

§. Für *Aprirsi*, *Fendersi*, zerfallen, sich spalten, von einander gehen: Essendo essi non guari sopra *Majolica*, sentirono la nave *sdrucire*.

**SDRUCITO**, *part.* des Vorigen.

**SDRUCITO**, *m.* [*Spaccatura*] der Spalt, Riß; it. der Schlig.

**SDRUCITURA**, *f.* die Spalte, der Riß.

**SDRUCIRE**, *v. a.* V. *Sdrucire*.

**SDRUSCITO**, *part.* des Vorigen.

**SDUCARE**, *v. n. p.* (im Scherz) die Fürsten: **SDUCARSI**, *v. n. p.* würde ablegen, vergehen, herablassend sein, den Herrscher bei Seite lassen, vergehen.

**SDUCERE**, *v. a.* V. *Sdurre*.

**SDURARE**, *v. a.* übl. Ammolire, Intenerire, V.

**SDURATO**, *part.* des Vorigen.

**\*SDURRE**, *v. a.* [*Deviare*] irre leiten, vom rechten Wege abbringen.

**SDUTTO**, *agg.* [*Sottile*] schmächtig, dünnleibig.

**SE**, *conj. condiz.* wenn; sofern, insofern. It. wo (veraltet).

§. Se piace a Dio, wofern, wenn es Gott gefällt.

§. Se mi volete bene, wenn ihr mir wohl wollt, so ihr mich liebt.

§. Ditemi, se può essere, sagt mir, wenn es möglich ist: sagt mir, wo möglich.

§. Se io fossi, wenn ich wäre.

2) Für Così, so (im Anfange eines Satzes).

§. Se Dio m'aiuti! so mir Gott helfe! Verheuerung: (from!).

§. Se io vivo, so wahr ich lebe.

§. Dacci cento scudi ora o ora, se no, ti romperemo la testa, gib uns hundert Thaler, sonst (wo nicht) zerbrechen wir dir den Kopf.

§. Se non, für Solamente, Nur: Non abbiamo se non una camera.

§. Se non che, für Se non fosse che, wenn nicht, sofern nicht.

§. Se non che voi siete mio grand' amico, wenn ihr nicht mein vertrauter Freund wäret; it. wäret ihr nicht mein vertrauter Freund.

3) Se, für Se bene, Benchè, obgleich, wenn auch, und wenn: Lo farò venire, se fosse nelle Indie.

§. Se morir ne dovessi, und sollte ich gleich sterben.

4) Se, *conj. dubitat. e interrog.* ob: Vi domando, se....

§. Siete stato a Roma? se sono stato a Roma? seid ihr in Rom gewesen? ob ich in Rom gewesen bin?

§. Allora si vedrebbe chiaro, s'è vero che... dann würde man deutlich sehen, ob es wahr ist, daß...

§. Vedi s'io sono diligente, se ti voglio bene, siehst du, wie fleißig ich bin, wie wohl ich dir will.

5) Für Come, wie, so wie: Se hanno perseguitato me, così perseguiteranno voi ec.

6) Für Poiché, weil, da: Che mal per noi quella beltà si vide, Se viva e morta ne dovea tor pace.

7) Für Quanto, so viel: E quel forzore, che la vinaccia piglia di sopra [stummiala, se tu sai] la pigliare il fuoco al vino.

**SE**, *pron. pers.* sich.

§. Di se, seiner.

§. A se, an, zu, auf sich.

§. Star sopra di se, in tiefen Gedanken stehen.

§. Esser fuor di se, außer sich sein (vor Schreck, Freude, Zorn u. s. w.).

§. Tirar a se, an sich ziehen.

§. Dirimpetto a se, gegen sich über.

§. Tornare a se, wieder zu sich selbst kommen.

§. Acciar da se, von sich fortjagen.

§. Fare, dire, pensar qualche cosa da se, o da per se, Etwas von freien Stücken, eigenmächtig thun, von selbst woran denken.

§. Luogo forte da per se, ein von Natur fester Ort.

§. Donna bella da per se, ein von Natur schönes Weib.

§. Per se, für sich; it. für sich allein: Per se non mi spiaccono queste cose, ma per certi altri rispetti.

§. Da se a lui, unter ihm Augen.

§. Se steht vor Il, Lo, Li, Gli, La, Le, und wird auch mit ihnen verbunden, z. B. Sel, Se lo, Se la, Se le, Se li.

§. Sel penso, er dachte so.

§. Se ne valse, er machte Gebrauch davon.

§. Se n'andò, er ging fort.

It. V. Si.

**SEBACEO**, *agg.* *T. degli Anat.* Glandule sebacee, die Talgdrüsen (des Auges).

It. *T. de' Chim.* Acido sebaceo, die Fettsäure.

**SEBBENE**, *conj.* [*Benchè*] obwohl, obgleich, wenn auch: Sebbene l'odore e la mestura di questo suchio offende, non perciò anide la vite.

**SEBESTEN**, *m.* die Brustbeere, Sebeste.

**SECAMENTO**, *m.* V. Segamento.

**SECANTE**, *f. T. de' Geom.* die Sekante (eine gerade Linie vom Mittelpunkt eines Kreises nach irgend einem Punkte der Tangente gezogen).

**SECARE**, *v. a.* *Voce lat.* V. Segare.

**SECATO**, *part.* des Vorigen.

**SECAZIONE**, *f.* V. Segamento.

**SÉCCA**, *f.* eine Untiefe; eine Sandbank.

§. La gran secca, *Per simil.* für Terra, die Erde (bei Dante).

§. *Fig.* Rimanere sulle secche, Trovarsi sulle secche, o sulle secche di Barberia, auf dem Trocknen sitzen bleiben, mit seinem Unternehmen ins Stocken gerathen sein.

§. Lasciare in sulle secche, o in secco, im Stich lassen, im Elend, in der Noth stehen, sitzen lassen.

§. *T. di Mar.* eine Untiefe, Sandbank.

§. Secca accodata, eine Reihe Sandbänke, it. ein Riff.

**SECCABILE**, *agg.* trocknbar, was sich trocknen läßt.

**SECCAFISTOLE**, *m.* [*Seccaggine*, *Mosca culaja*] ein überflüssiger, langweiliger Mensch.

**SECCAGGINE**, *f.* [*Sechezza*] die Trockenheit, Dürre.

§. *Per Met.* für Noja, Importunità, die Langeweile, die Ueberflüssigkeit, Verdrüsslichkeit, It. läppisches, langweiliges Geplänkel.

§. Dar seccaggine, langweilen, beschwerlich fallen.

§. Che penitenza, di sentir le seccaggini di costui, welche Pein, seine Abtrübnheiten anzuheben.

**SECCAGGINOSO**, *agg.* Albero seccagginoso, ein halbabgestorbener Baum (mit verdorrten Ästen).

**SECCAGNA**, *f.* eine Sandbank, Untiefe.

**SECCAMENTE**, *adv.* [*Asciuttamente*] trocken.

§. Parlare, Dire seccamente, trocken hinsprechen, mit düren Worten sagen.

**SECCAMENTO**, *m.* das Trocknen, Austrocknen, Dörren.

§. Für Sechezza, V.

**SECCARE**, *v. a.* trocknen, austrocknen; dörren, ausdörren: Seccar l'erbe, i frutti, le pere.

§. Seccare al sole, nel forno, an der Sonne, im Ofen trocknen.

§. Seccare i bicchieri, die Gläser austrocknen.

It. *Fig.* die Gläser leeren, tüchtig zechen.

§. Seccare uno, Einem beschwerlich fallen, zur Last sein, it. ihn langweilen.

§. Seccare una pescaja, V. Pescaja.

§. Seccare, *Fig.* für Distruggere, Consumare, zerstören, vernichten; vergehen, erschöpfen: Seccare il bene altrui.

§. *Prov.* Un paio d'orecchi secca dieci lingue, zwei Ohren emüden zehn Zungen.

2) Seccare, *v. n.* e Seccarsi, *v. n. p.* trocknen, austrocknen, verdörren, trocken werden, verdorren.

§. L'albero si seccò subito, sogleich verdorrte der Baum.

§. Gli si seccò un braccio, sein Arm verdorrte, starb ab.

§. Ah, che ti seccò la lingua! o daß dir die Zunge im Munde verdorrte!

§. Il cambio secco, V. Cambio.

**SECCATA**, *f.* [*Seccatura*] die Langeweile: Oh, pigliamoci in pace questa bella seccata!

**SECCATICCIA**, *f.* trocken, dürres Holz; Reisig.

**SECCATIVO**, *agg.* trocknend, austrocknend, dörrend.

**SECCATO**, *part.* di Seccare, V.

**SECCATOJA**, *f.* ein Trockenplatz, Trockenboden;

**SECCATOJO**, *m.* Dörröfen.

It. für Caniccio, e Metato, V.

**SECCATORE**, *m.* -trice, *f.* [*Seccastole*] ein Langweiliger, eine Langweilige, ein Ueberflüssiger, eine Ueberflüssige.

§. Essere un seccatore eterno, ein ewiger Schwäger, ein langweiliger Mensch sein.

It. *agg.* V. Seccativo.

**SECCATURA**, *f.* V. Seccaggine, *Per Met.*

**SECCAIONE**, *f.* übl. Seccamento, V.

**SECCEDERE**, *v. n.* [*Ritirarsi*] sich zurückziehen, bei Seite treten; sich absondern.

**SECCHERÉCCIO**, *agg.* halb trocken; noch etwas feucht.

**SECCHERÉCCIO**, *m.* V. Sechezza.

**\*SECCHERIA**, *f.* V. Seccaggine.

**SECCHERICCIO**, *agg.* V. Secchereccio.

**SECCHEZZA** (*isa*), *f.* die Trockenheit; Dürre.

§. Sechezza dello spirito, die Trockenheit des Geistes, Mangel an Phantasie.

§. Sechezza dello stile, die Trockenheit der Schreibart.

§. *T. de' Pitt.* e *Scult.* die Trockenheit.

**SÉCCHIA**, *f.* ein Eimer, Wassereimer (besonders an einem Ziegbrunnen).

§. Piovere a secchie, für Piovere dirottamente, regnen, als wenn es mit Eimern gösse.

§. *Prov.* 1. Far come le secchie, auf und ab gehen.

§. *Prov.* 2. Tante volte va al pozzo la secchia, Che vi lascia alfin l'orecchia, od il manico, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

§. *Prov.* 3. Ripescar le secchie, mit Mühe fremde Fehler wieder gut machen.

§. *Prov.* 4. Non dar bere a secchia, nicht das Geringste für Eimen thun.

§. Für Secchio, V.

**SECCHIATA**, *f.* ein Eimer voll.

**SECCHIATINA**, *f.* dim. di Secchiata, ein kleiner Eimer voll.

**SECCHIELLO**, *m.* dim. di Secchia, ein kleiner Eimer.

**SÉCCHIO**, *m.* ein Milcheimer, Melktrübel, Milchkelle.

**SECCHIOLINA**, *f.* dim. di Secchia, ein kleiner Eimer. It. der Weichbrunnentessel.

**SECCHIONE**, *m.* accresc. di Secchio, e di Secchia, ein großer Milcheimer; ein großer Wassereimer.



**SECCHISSIMO**, *agg. superl. di Secco*, böslich trocken; sehr dürr, ganz ausgebleicht.

§. Luogo deserto e secchissimo, eine wasserlose Wüste.

\***SECCHITÀ**, [*poet. SECCHITADE, SECCHITATE*] *f. übl. Secchezza, V.*

\***SECCHITUDINE**, *f. übl. Secchezza, V.*

**SECCIA**, *f. Seccie, plur. [Stoppie] die Stoppeln.*

*It. ein Stoppelfeld.*

**SECCO**, *agg. [Privo d'umore] trocken, dürr.*

§. Für Asciutto, getrocknet, ausgetrocknet.

§. Pomi, pere secche, gebadene Äpfel, Birnen;

Radäpfel, Backbirnen.

§. Stanza secca, Panni secchi, ein trocknes (nicht

feuchtes, dunstiges) Zimmer, trockne Wäsche.

§. Tempo secco, Stagione secca, trocknes heiteres

Wetter, trockne Jahreszeit.

§. Ramo, Albero secco, ein verdorrter Ast, ein ab-

gestorbener Baum.

§. Un mangiare secco, ein mageres, ungeschmackhaftes

Essen.

§. Carne secca, getrocknetes, it. geräuchertes Fleisch.

§. Rogna secca, der trockne Grund, die Räude.

§. Per simil. für Inaridito, verbleicht, vertrocknet:

Secca è la vena dell'usato ingegno. *PETR. SON. 251.*

§. Für Magro, mager, dürr: Pe'digiuni e pei dis-

ordinati caldi, era diventato secco e nero ec.

§. Molti secchi, Buffonerie secche, zahlr., schäfter

Witz, abgeschmackte Späße.

§. Stile secco, eine trockne Schreibart.

§. Cambio secco, V. Cambio.

§. Maniera secca, *T. de' Pitt. e Scult.* eine trockne

Manier.

**SECCO**, *adv. [Seccamente] trocken.*

§. Dire, Parlare secco, mit dürren Worten sagen.

§. Giuocare un terno ec. [a] secco, *T. del*

*Giuoco di lotto*, eine Terno sc. setzen und auf die

Umbe verzielen: Or ecco come faremo: terno mille

secco. *C. NOV. XXVI.*

**SECCO**, *m. [Siccità] das Trockne, das Dürre;*

die Trockenheit, die Dürre: Nel tempo di gran secco.

§. Furono secchi orribili, es war eine sehr große

Dürre (es fiel gar kein Regen).

§. A secco, trocken, auf trockenem Wege (ohne Hilfe

des Wassers): A Verona, a Montorio, dove il ra-

me s'acconcia a forza di acque, e non a secco.

§. Muro a secco, V. Muro.

§. Murare a secco, V. Murare.

§. Lavorare a secco, unsonst, unentgeltlich arbeiten.

§. Affannare a secco, für Affaticarsi senza pro-

fitto, sich unsonst abmühen.

§. Rimanere a secco, trocken, unbegossen, unbewä-

sert bleiben: Il giardino rimaneva a secco tutta la

giornata.

§. Di secco, *adv.* Saper di secco, nach dem Fasse

schmecken (vom Weine).

§. Dire, o Fare checchessia di secco in secco, *Modo basso*,

Etwas unterbrecht und ohne genügende

Veranlassung sagen oder thun; Etwas vom Saune brechen.

§. In o Nel secco, *adv.* im Trocknen, auf dem

Trocknen.

§. Dare nel secco, auf den Strand, auf eine Un-

terfiese, eine Sandbank gerathen; stranden: Le galere da-

vano nel secco.

§. Rimanere, o Restare in secco, auf dem Strand,

einer Sandbank sitzen bleiben.

*It. Fig.* für Essere abbandonato, im Elend, in

der Noth stehen bleiben, verlassen sein.

§. Fig. für Non riuscire in alcuna impresa, auf

den Sand gerathen sein, ein Verhaben misslingen.

§. Il mercante, il cortegiano, il pretendente ri-

masse in secco, der Kaufmann machte bankrott; der

Höfling fiel in Ungnade; jener wurde mit seinen For-

derungen abgewiesen.

§. L'oratore, il predicatore rimase in secco, der

Redner, Prediger blieb stehen (in der Rede, Predigt).

§. Annestare in sul secco, von der Hauptsache im

Verständ abkommen.

§. Secco, für Secchume, V.

**SECCOMORO**, *m. V. Sicomoro.*

**SECCORE**, *m. übl. Secchezza, V.*

**SECCUME**, *m.* das dürrer Holz, die dürren Äste

(der Bäume), das Reisig, Reisholz.

§. Seccum, *plur.* getrocknetes Obst.

**SECENTISMO**, *m.* der Stof, die Schreibart des

Schriftstellers des sechzehnten Jahrhunderts.

**SECENTISTA**, *m.* ein Schriftsteller des sechzehnten

Jahrhunderts.

**SECENTO**, *Nom. Numer.* sechshundert.

§. Il secento, ein sechshundert, vornehm aussehender

Mann.

§. Parere il secento, nach etwas Reichtum aussehn,

ein vornehm, wichtiges Ansehn haben. *It.* sich hohe

Dinge in den Kopf setzen, sich was Reichtes dünken.

**SECESPITA**, *f. Voce lat.* eine Art Opfermesser

(der Alten).

**SECESSO**, *m. Voce lat. [Recesso] ein abgeson-*

deter, abgelegener Ort.

§. Für Cesso, der Abtritt.

§. Evacuare o Ributtar per secesso, durch den

Stuhlgang, von unten ausleeren.

**SECO**, *pron. [Con se] mit sich.*

§. Seco, Seco lui, Seco lei, Seco loro, mit ihm,

mit ihr, mit ihnen.

§. Seco medesimo, mit sich selbst; bei sich selbst.

§. Disse seco medesimo, er sagte zu sich selbst.

§. Portare, Avere seco, mit sich, bei sich tragen,

haben.

§. Propor seco di far q. c., sich vornehmen Etwas

zu thun.

§. Fui dal Signor N. il quale m'invitò a desinar

seco, ich war bei Hr. N., welcher mich einlad mit ihm

zu essen, mich zum Mittagessen bat.

§. Con seco, für Con sè, mit sich: In Susa con

seco la menò. *BOCC. NOV. 42. g.*

**SECOLARA**, *f.* eine Laie, eine Weltliche.

**SECOLARE**, *agg. [Laico, Profano] weltlich*

(nicht geistlich): Abito secolare.

§. Prete secolare, ein Laienpriester.

§. Braccio secolare, der weltliche Arm, die Obrigkeit.

§. Foro secolare, das weltliche Gericht. *It.* hundert-

jährig.

§. Anno secolare, das hundertste Jahr. *It.* die Sä-

kularfeier: Anno secolare d'un istituto ec.

*It.* das letzte Jahr eines Jahrhunderts.

**SECOLARE**, *m.* ein Weltlicher, Laie.

**SECOLARESCAMENTE**, *adv.* weltlich.

**SECOLARESCO**, *agg. V. Secolare.*

**SECOLARITA**, *f. T. de' Leg.* was vor das

weltliche Gericht gehört.

**SECOLARIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. Eccles.*

weltlich machen, säkularisiren: Secolarizzare un mo-

naco.

§. Secolarizzare i beni ecclesiastici, die Kirchen-

güter einziehen, säkularisiren.

§. Secolarizzarsi, *v. n. p.* aus dem geistlichen Stande

treten, wieder weltlich werden.

**SECOLARIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**SECOLARIZZAZIONE** (*dsa*), *f.* die Weltlich-

machung, Säkularisation.

**SECOLETO**, *m. dispreg. di Secolo*, die jetzige

schlechte Zeit, unser elendes Jahrhundert: E questo se-

coletto miterino ha converso in sabbate il berli-

gozzo.

**SECOLO**, *m. [Spazio di cento anni] ein Jahr:*

hundert: Visse un secolo intiero.

§. Mi pareva un secolo, es schien mir eine Ewig-

keit zu sein.

§. Il secolo d'oro, di ferro, das goldene, das

eiserne Zeitalter.

§. Gli autori del buon secolo, die klassischen Au-

tores (des Mittelalters).

§. Al, Nel nostro secolo, bei unserer Zeit, in un-

serer Jugend.

§. Il maggior uomo del suo secolo, der größte

Mann seiner Zeit, seines Jahrhunderts.

§. In questo secolo depravato, I costumi del se-

colo, in unser jetzigen verderbten Zeit, die jetzigen Sitten.

§. I secoli più remoti, die ältesten, it. die spätesten

Zeiten; graue Jahrhunderte.

§. Ne' secoli de' secoli, den Ewigkeit zu Ewigkeit.

§. Immortal secolo, die Ewigkeit. *It.* die Unsterb-

lichkeit.

2) Secolo, für Mondo, Le cose mondane, die

Welt, die weltlichen Dinge, Angelegenheiten.

§. Uomo del secolo, ein Weltmann.

§. Le persone del secolo, die Weltleute.

§. Fig. Esser fuori del secolo, den Verstand ver-

loren haben, von Sinnen sein.

§. Cavar del secolo, übl. Cavar di cervello, V.

§. Passare, o Uscire di questo secolo, aus dieser

Zeitlichkeit hinweggehen, sterben.

3) Secolo, für Stato secolare, der weltliche Stand,

Laienstand.

§. Abbandonar il secolo, die Welt verlassen; ein

Mönch werden.

§. Ritornare al secolo, in die Welt zurückkehren; den geistlichen Stand verlassen.

4) Für Cronologia, die Zeitrechnung: E ciò fu 3200 anni dal cominciamento del secolo; it. seit Erschaffung der Welt.

**SECONDA**, *f. T. degli Anat. e Med.* die Nachgeburt, Afterbürde.

**SECONDA**, *f.* das Folgen, Nachfolgen.

§. Andare a seconda del fiume, stromabwärtsgehen.

§. Lasciar correre l'acqua alla seconda, das Was-

ser abwärts fließen lassen.

*It. Fig.* sorglos dahin leben, fünfse gerade sein lassen.

§. Andare alla seconda, glücklich gehen, gut aus-

schlagen.

§. Le cose vanno a seconda, die Sachen gehen

nach Wunsch, gehen erwünscht.

§. A seconda de' suoi voleri, nach seinem Willen.

§. La seconda del minuto, übl. il [minuto] se-

condo, die Sekunde.

**SECONDAMENTE**, *adv.* zweitens; fürs zweite,

zum zweiten.

\***SECONDAMENTECHE**, *adv.* übl. Secondo-

chè, V.

\***SECONDANAMENTE**, *adv.* übl. Secondamen-

te, V.

**SECONDARE**, *v. a. [Seguitare] folgen, nachfol-*

gen, nachgehen.

*It.* Secondare uno ne' pensieri, Einem in Gedanken

folgen; seinen Gedanken folgen.

§. Für Ajutare, helfen, beistehen.

§. Secondare uno in q. c., Einem wobei, worin

helfen. *It.* Einem worin beistehen, nachgeben: I tristi

più che i buoni secondar ci conviene, Acciò non

dican male, se dir non sanno bene. *GOLD. MO-*

*LIERE*, at. 4. sc. 9.

§. La fortuna seconda i pazzi, das Glück ist des

Dummen Vorwand.

§. Secondar nel duello, Einem im Duell sekundi-

ren, sein Sekundant sein.

§. Secondare il colpo, den Streich, Hieb abwehren,

auffangen.

§. Secondare le voglie d'alcuno, Jemandes Will-

ten erfüllen, seinen Wünschen nachgeben.

§. Secondare, *v. n.* für Venire in secondo luogo,

folgen, nachkommen: Ed un gran vecchio il secon-

dava appresso. *PETR. CAP. 8. — Secondun quei*

che posti in ver l'aurora Nella costa asiatica alber-

gato. *TASSO GER. 17. 16.*

**SECONDIARIAMENTE**, *adv.* zweitens.

**SECONDARIO**, *agg.* [Secondo] der, das Zweite.

§. Pianeti secundari, für Pianeti del secondo or-

dine, Planeten des zweiten Ranges.

*It. adv. V. Secondariamente.*

**SECONDINA**, *f.* [Seconda] die Nachgeburt.

**SECONDO**, *agg.* der, das Zweite: Il capitolo, il

verso secondo, la seconda volta.

§. A null'altro secondo, keinem zweyend, von

keinem übertroffen; it. ohne Gleichen.

§. Bellezza a null'altra seconda, eine unergleichen-

Schönheit, eine Schönheit sonder Gleichen.

§. Minuti secondi, e Secondi, die Sekunden.

§. Con secondo fine, mit einer Nebenabsicht, mit

einem andern Zweck: Voi con secondo fine veniste

in questo loco. *GOLD. SP. SAGACE. at. IV. sc. 4.*

§. Acqua seconda, *T. de' Chim.* Scheidewasser, das

schon einmal gebraucht ist.

§. Secondo, für Favorevole, günstig: Navigò con

secondo vento.

*It.* geneigt, günstig.

§. Il ciel ti sia secondo, der Himmel sei dir gün-

stig.

**SECONDO**, *adv.* [Secondamente] zweitens.

§. Für Secondochè, jenachdem; sowie.



termag: Io ti saprò, *secondo* donna, fare un poco d'onore (so viel eine Frau termag).

§. Secondo me, so viel ich termag, so viel an mir ist. It. meiner Meinung nach.

**SECONDO**, *m.* [Ajutante] ein Helfer, Beisitzer. It. der Sekundant (im Streitkamp).

§. Il secondo dopo il Re, der Erste nach dem Könige, der Zweite im Rande.

§. Secondo, für Minuto secondo, die Sekunde.

**SECONDOCIE**, *avv.* [Conforme a che] je nach dem, gemäß, laut: so wie.

**SECONDOGENITO**, *m.* der Zweitgeborene, der zweite Sohn.

**SECRETA**, *f.* [La secreta a vento] die Windlade (in Segeln).

**SECRETAMENTE**, *avv.* V. Segretamente.

**\*SECRETANO**, *m.* übl. Confidente, V.

**SECRETARIO**, *m.* V. Segretario.

**\*SECRETIERE**, *agg.* übl. Segreto, V.

**SECRETISSIMO**, *agg. superl.* V. Segretissimo.

**SECRETO**, *agg.* V. Segreto.

**SECRETO**, *m.* V. Segreto.

**SECRETORIO**, *agg.* T. de' Med. Vasi secretorj, abführende Gefäße.

**SECREZIONE**, *f.* T. de' Med. die Abführung: Secrezione dell'urina.

**\*SECLARE**, *agg.* übl. Seclare, V.

**\*SECLARE**, *m.* übl. Seclare, V.

**\*SECLULO**, *m.* übl. Secolo, V.

**SECURAMENTE**, *avv.* V. Sicuramente.

**\*SECURANZA**, *f.* V. Sicuranza.

**\*SECURARE**, *v. a.* übl. Assicurare, V.

**\*SECURE**, *f.* V. Scure.

**\*SECURISSIMAMENTE**, *avv. superl.* V. Sicurissimamente.

**\*SECURITÀ**, *f.* V. Sicurtà.

**\*SECURÒ**, *agg.* V. Sicuro.

**\*SECURTA**, *f.* V. Sicurtà.

**\*SECUZIONE**, *f.* übl. Esecuzione, V.

**SED**, *Voce poet. conf.* (vor Worten, die sich mit einem Selbstlauter anfangen) für Se, V.

**SÉDANO**, *m.* T. de' Bot. die Sellerie.

§. Sedano di montagna, der Riesköstel.

**SEDANTE**, *agg.* T. de' Med. [Calmante] beruhigend, besänftigend, stillend: Rimedio sedante.

**SEDARE**, *v. a.* Quietare, V.

**SEDATAMENTE**, *avv. Voce lat. übl.* Quietamente, V.

**SEDATIVO**, *agg.* T. de' Med. V. Sedante.

It. Sal sedativo, Sedativsal.

**SEDATO**, *part.* di Sedare, V.

**SEDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Besänftiger—in; Beruhiger—in.

**SEDE**, *f.* [Sedia] der Sitz; it. der Sesselfuß.

§. La santa sede, der päpstliche Stuhl; apostolische Sitz.

§. Sede del fuoco, der Sitz des Feuers.

§. Sede del male, der Sitz des Uebels.

§. Sede, T. de' Leg. die Classe, Reihesfolge (der Vorleser).

**\*SEDECIMO**, *agg. Num.* übl. Sedicesimo, V.

**SEDENTARIO**, *agg.* sitzend.

§. Vita sedentaria, eine sitzende Lebensart.

**SEDENTE**, *part.* sitzend.

§. T. de' Bot. V. Sessile.

**SEDERE**, *v. n.* sitzen.

§. Stare a sedere, sitzen, darsitzen.

§. Fiorent. Va a siedi, setz dich.

§. Sedere a tavola, a mensa, in consiglio, in confessionale, bei, zu Tische, im Rathe, im Beichte stuhle sitzen.

§. Sedere pro tribunali, zu Gericht sitzen.

§. Sedere a scranno, vorstehen, den Vorsitz haben.

§. Sedere a banca, in einer Versammlung sitzen.

§. Porsi a sedere, sich setzen, sich niederlegen, hinsetzen.

It. Fig. sich zur Ruhe setzen.

§. Sedete Signore, setzt Euch, mein Herr.

§. Portare, Dare, Fare portar da sedere ad alcuno, Einen sich setzen lassen, ihm einen Stuhl geben, bringen lassen.

§. A sedere, *avv.* sitzend: La Giustizia si dipinge a sedere.

§. Sedere bene, wohlleben, im Wohlleben sitzen.

§. Für Esser collocato, sich besetzen: E se ciò è vero, che l'acqua seggia in sulla terra, dunque è ella più alta, che la terra.

§. Für Dimorare, Sitzen, seinen Sitz haben, wohnen, sein, sich aufhalten: Un pensier dolce ed agro ec.

*Sedendosi entro l'anima, Preme l'cor di desio. PETR. CANZ. 3g. 4.*

It. liegen: Siede Parigi in una gran pianura. AN. FUR. 14. 104.

§. Sedere, e Sedere Papa, den päpstlichen Stuhl inne haben, Papst sein: Lino di Roma sedette Papa anno 15.

§. Prov. 1. Chi ben siede, mal pensa, Wohlleben macht übermüthig.

§. Prov. 2. Chi ben siede, non si muova, genieße deines Glück im Stillen. It. sei mit dem zufriednen, was du hast.

§. Porre alcuno a sedere, V. Porre.

**SEDERE**, *m.* das Sitzen.

§. Für Culo, le Natiche, das Gefäß, der Hintere.

**SEDIA**, *f.* ein Sessel, Stuhl.

§. Sedia d'appoggio, ein Lehnstuhl.

§. Für Residenza de' Principi, der Sitz, Fürstenthum, die Residenz.

§. Sedia apostolica, der päpstliche Stuhl, apostolische Sitz.

§. Al tempo della sedia vacante, zur Zeit des erledigten päpstlichen Stuhls.

§. Für Portantina, eine Sänfte, ein Tragesessel.

§. Sedia nel paradiso, nel cielo, ein Sitz, eine Stätte im Paradiese, im Himmel.

§. Für Cesso, der Nachstuhl.

§. Andare a sedia, zu Stuhle gehen.

§. Fig. für Sito, Luogo, der Sitz, die Stelle; it. der Wohnsitz, Aufenthaltsort: Onde i mobili popoli pochi rimasi pensavano di nuove sedie.

§. T. de' Carroz. ein Fuhrwerk, eine Kutsche. It. eine Chaise.

**SEDIADORO**, *agg. poet.* auf Gold thronend: Aurora sediadoro.

**SEDICESIMO**, *agg. Num.* der sechssechste.

**SÉDICI**, *nom. Num.* sechssechsen.

**SEDICIANGOLARE**, *agg.* T. de' Geom. sechssechseckig, sechssechseckig.

**SEDILE**, *m.* [Sedia rozza] ein Schemel, hölzerner Sessel; eine Sitzbank.

§. Sedili, plur. die Lagerbäume, Fackunterlage; Reiterlager.

It. T. degli Arch. die Bogenpfeiler, das Bogenfundament.

**SEDIMENTO**, *m. Voce lat. übl.* Fondato, Posatura, V.

**SEDIMENTOSO**, *agg.* V. Feccioso.

**\*SÉDIO**, *m.* übl. Seggio, Sedia, V.

**SEDITORE**, *m.* -trice, *f.* ein Sitzender, eine Sitzende, Beisitzender, Beisitzende.

**SEDIZIONE**, *f.* die Empörung, Aufruhr, der Aufstand.

It. T. de' Med. der Aufruhr (der Lebensgeister, der Nerven, der Säfte).

**SEDIZIOSAMENTE**, *avv.* aufrührerisch.

**SEDIZIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Sedizioso, empörend, sehr aufrührerisch.

**SEDIZIOSO**, *agg.* aufrührerisch, aufrührig, meuterisch.

**SEDOTTO**, *part.* di Sedurre, V.

**SEDUCENTE**, *part.* att. verführend, irreführend.

It. verführend.

**SEDUCERE**, *v. a.* übl. Sedurre, V.

**SEDUCIBILE**, *agg.* verführbar, leicht zu verführen.

**SEDUCIMENTO**, *m.* das Verführen; die Verführung.

**SEDUCITORE**, *m.* -trice, *f.* übl. Seduttore, V.

**SEDULITÀ**, *f.* [Diligenza] der Fleiß, die Emsigkeit.

§. Für Accuratezza, die Genauigkeit, Sorgfältigkeit.

**SEDURRE**, *v. a.* [Subornare] verführen, irreführen, verleiten.

**SEDUTA**, *f.* für Sessione, V.

**SEDUTTORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verführer.

**SEDUTTARIO**, *agg.* verführerisch.

**SEDUZIONE**, *f.* die Verführung.

**SEGA**, *f.* eine Säge; it. eine Sägemühle, Schneidemühle.

§. Sega da legno, da osso, da pietra, da marmo, Holz-, Stein-, Marmorsäge.

§. Sega da forare, da volgere, eine Lochsäge, Stochsäge; ein Fuchschwanz.

§. Sega grande, eine große Breiterisäge.

§. Sega da arco, ein Bogensäge.

§. Sega da tavole, eine Schneidemühle.

§. La sega, eine Art Kopfsteuer.

§. T. di Mar. eine Lochsäge.

**SEGBILE**, *agg.* zerfägar, fägar. It. als Säge dienlich, als Säge zu gebrauchen: Stracciandogli la lorica, l'acuta e segabile lancia d'Ulisse le vene organali gl'interisce.

**\*SEGACE**, *agg.* übl. Sagace V.

**\*SEGACEMENTE**, *avv.* übl. Sagacemente, V.

**\*SEGACITÀ**, [poet. SEGACITADE, SEGACITATE] *f.* übl. Sagacità, Sagacitade, Sagacitate, V.

**SEGALE**, *f.* der Roggen.

It. T. de' Bot. das wollichte Honnigraß.

**SEGALIGNO**, *agg.* Fig. schwächig, nicht geneigt zum Fortwerden.

**SEGALONE**, *m.* T. de' Nat. der Sägetaucher.

**SEGAMENTO**, *m.* das Sägen, Zersägen, Durchsägen. It. das Zersägen, Durchsägen.

§. T. de' Geom. für Segmento, das Segment.

**SEGANTE**, *part.* att. sägend, zerfägend. It. schneidend, zerfägend.

**SEGARE**, *v. a.* [Ricider con sega] sägen, zerfägen, durchsägen.

§. Für Tagliare, schneiden, zerfägen, durchschneiden.

§. Für Mietere, mähen.

§. T. de' Geom. schneiden, durchschneiden: Quella curva adunque che partendosi da B. verso G. segnerà la retta A. F. in T. ec.

§. Per simil. Segare le onde, il mare, die Wogen, das Meer durchschneiden, durchschiffen.

§. Segarsi, *v. n. p. T. di Geom.* sich durchschneiden (von Linien).

**SEGASTOPPIA**, *f.* eine Bauernstange, ein Baumcementsch.

**SEGATICCIO**, *agg.* was sich sägen läßt, sägar.

**SEGATICCIO**, *m.* [Lezname segaticcio] Sägeholz.

**SEGATO**, *part.* di Segare, V.

**SEGATORE**, *m.* ein Säger, Holzsäger.

§. Für Mietitore, ein Schnitter, Mäher.

§. T. de' Nat. ein Sägechnabel (Vogel mit einem scharfem Schnabel).

**SEGATORI**, *m. plur.* T. di Mar. Scheren, elipziger Untergrund.

**SEGATRICE**, *f.* Fig. [La segatrice dell'umana vita] Metropo (die den Lebensfaden durchschneidende Parze).

**SEGATURA**, *f.* Sägehaine; it. das Sägen.

It. Für Fessura che fa la sega, der Schnitt, Sägeschnitt.

§. Für Mietitura, das Mähen.

§. Für Messe, die Ernte; Erntezeit.

§. Segatura delle biade, die Getreidernte.

§. Segatura del fieno, die Heuernte.

**SEGAVERE**, *m.* ein Bedrücker, Erpresser, Reuter; schänder.

**SEGENTE**, *part.* [Sedente] sitzend.

**SEGENZA**, *f.* übl. Sedia, V.

**SEGGETTA**, *f.* [Seggiola portatile] ein Tragesessel, eine Sänfte.

§. Für Cesso, der Nachstuhl.

§. dim. di Seggia, ein kleiner Sessel (ungebräuchlich).

**SEGGETTIERE**, *m.* [Portantina] ein Sänften-träger.

**SEGGETTINA**, *f.* dim. di Seggetta, ein kleiner Tragesessel, eine kleine Sänfte.

**\*SÉGGIA**, *f.* übl. Sedia, V.

It. Far lunga seggia, eine lange Sitzung halten, sich lange aufhalten.

**SEGGIENTE**, *part.* V. Sedente, Seggente, V.

**SEGGIO**, *m.* [Sedia] ein Tragesessel. Ehrensig; it. der Thron: Seggio imperiale, reale, ducale ec.

§. Ambire i primi seggi, nach den höchsten Würden streben.

§. Essere il primo di seggio, der Nächste am Throne sein.

§. Für Soggiorno, V.

**SEGGIOLA**, *f.* [Sedia] ein Sessel, Stuhl.

§. Für Seggetta, eine Sänfte.

§. T. degli Arch. der Nachstuhl.

§. T. degli Scarpell. der Falz, die Vertiefung.

**SEGGIOLACCIA**, *f.* pegg. di Seggiola, ein stender Stuhl, schlechter Schemel.

**SEGGIOLINA**, *f.* dim. di Seggiola, ein kleiner Sessel; Kinderstuhl.

**\*SÉGGIOLO**, *m.* übl. Seggiola, V.

**SEGGIOLONE**, *m.* accresc. di Seggiola, ein hoher, großer Stuhl.

**SEGHETTA**, *f.* dim. di Segga, eine kleine Säge, Handsäge.



It. eine Art Haarputz der Frauen (im Mittelalter).  
 It. ein Kappputz (der Pferde).  
**SEGMENTO**, *m. V.* Semmento.  
**SEGNACASO**, *m. T. de' Gram.* [Viceaso]  
 Verhältnißwort, Präposition, Kasuszeichen.  
**SEGNACCENTO**, *m.* das Zeichen, der Accent.  
**SEGNACOLO**, *m. übl.* Segno, *V.*  
 It. Segnacolo de' libri, das Zeichen, Wändchen in  
 Büchern (um die Stelle, bei der man stehen geblieben  
 ist, anzumerken).  
**\*SEGNALANZA**, *f. übl.* Eccellenza, *V.*  
**SEGNALARE**, *v. a.* [Render segnalato, Fa-  
 moso] auszeichnen, hervorheben; berühmt machen.  
*§.* Segnalarsi, *v. n. p.* für Rendsi segnalato, sich  
 auszeichnen, sich hervorheben; sich einen Namen machen.  
*§.* Segnalare un passo, un canale ec. *T. di Mar.*  
 Signale, Merkmale an gefährlichen Stellen anbringen.  
**SEGNALATAMENTE**, *adv.* [Principalmente,  
 Particolarmente] hauptsächlich, vorzüglich; besonders, ins-  
 besondere.  
*§.* Für Segnatamente, *V.*  
**SEGNALATISSIMO**, *agg. superl. di Segnalato*,  
 höchst ausgezeichnet; ganz vortrefflich.  
**SEGNALATO**, *part. di Segnalare*, *V.*  
 It. Für Egregio, Eccellente, vorzüglich, vortrefflich.  
**SEGNALE**, *m.* [Segno, Contrassegno] das Zei-  
 chen, Kennzeichen; Merkmal.  
*§.* Segnale d' affetto, ein Liebeszeichen, Liebespfand,  
 Freundschaftspfand.  
*§.* Für Augurio, Presagio, die Vorbedeutung, das  
 Anzeichen.  
*§.* *T. di Mar. e Mil.* ein Signal.  
 It. *V.* Segno.  
**SEGNALETTA**, *m. dim. di Segnale*, *V.*  
**SEGNALUZZO** (*iso*), *m. dim. di Segnale*, *V.*  
**SEGNARE**, *v. a.* [Contrassegnare] zeichnen, bezeich-  
 nen: *Segnare una balla.*  
*§.* Segnare il volto ad uno, Einen im Gesicht zeich-  
 nen (einen Hieb, Stich versehen).  
*§.* Für Marcare, Coniare, stempeln, prägen: *Se-  
 gnare le misure, i pesi ec.*  
*§.* Für Imprimere il suo suggello, sein Siegel auf-  
 drucken, versiegeln.  
*§.* Für Sottoscrivere, unterschreiben: *Segnare il bre-  
 ve, la sentenza.*  
*§.* Für Notare, aufzeichnen, anmerken: *Acciocchè  
 io bene i loro piaceri operando possa con bianca  
 pietra segnare i pochi giorni.*  
*§.* Für Mostrare, zeigen, durch Zeichen kund thun:  
*Io vidi in questa Gioiella facella, Lo sfavillar del-  
 l' amor, che li era, Segnare agli occhi miei nostra  
 favella.* DANTE PERG. 18.  
*§.* Für Far segno della croce, das Kreuz schlagen.  
*§.* Für Dar la benedizione, den Segen austheilen,  
 segnen: *Il Vescovo di Firenze, ricevuto colle sue  
 mani il detto braccio, colla mano segnando la  
 gente.*  
*§.* Segnarsi, *v. n. p.* sich kreuzigen, das Kreuz schla-  
 gen.  
 It. Für Farsi il segno della croce per maraviglia,  
 sich kreuzigen und segnen.  
*§.* Tu ti segnasti bene davvero, du wirst daran  
 denken.  
*§.* Tu ti sei segnato a mala mano, du bist noch  
 nicht klug, noch nicht vorsichtig geworden.  
*§.* Für Cavar sangue, *V.* Cavare.  
*§.* *T. de' Pitt. e Arch.* einen Umriß, Ent-  
 wurf machen; einen Riß anfertigen; entwerfen.  
**SEGNATAMENTE**, *adv.* durch Zeichen.  
*§.* Für Particolarmente, sonderlich, besonders; vor-  
 züglich.  
*§.* Für Espressamente, ausdrücklich, mit Bestimm-  
 heit.  
**SEGNATO**, *part. di Segnare*, *V.*  
 It. Für Distinto, ausgezeichnet; unterschieden.  
*§.* Für Manifesto, offenbar, sichtlich.  
*§.* Für Prescritto, bezeichnet, bestimmt.  
*§.* Strada segnata, der vorgeschriebene Weg.  
*§.* Für Allegato, angefügt (von Schriftstücken).  
*§.* Segnato e benedetto, völlig und willig überlas-  
 sen: *E così confermo di fare, e voi v' abbiate l'e-  
 redità segnata e benedetta.*  
*§.* Mandare uno segnato e benedetto, Einen in  
 Gottes Namen gehen lassen, ihn lobwerden, in zum  
 Danker schicken.  
*§.* Ben segnato giorno, ein glücklicher Tag.  
**SEGNATO**, *m.* das Bezeichnete. It. das Angezei-  
 gte, Vorgeschrriebene.

*§.* Für Neo, *V.*  
**SEGNATOJO**, *m. T. degli Artisti*, ein Stem-  
 pel, Eisen zum Zeichnen.  
 It. *T. de' Valigiaj*, das Linireisen.  
**SEGNATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Bezeich-  
 ner—in; Anzeiger—in.  
**SEGNATURA**, *f. T. de' Med. ant.* die Ähnlich-  
 keit (einer Pflanze, eines Krauts mit andern Dingen, und  
 daher der Glaube an die Heilkräfte derselben, *§.* B. Run-  
 gentraut gegen Brustkrankheiten u. s. w.).  
 It. *T. de' Nat.* die Ähnlichkeit (der Naturkörper mit  
 andern bekannten).  
 It. *V.* Segnatara.  
**SEGNETTO**, *m. dim. di Segno*, ein kleines  
 Merkmal.  
**SEGNÒ**, *m.* ein Zeichen, Anzeichen.  
*§.* Dar segno, ein Zeichen geben.  
*§.* Non dar segno di vita, kein Zeichen des Lebens  
 von sich geben, todt scheinen.  
*§.* Mostrar segno di sospetto, Argwohn blicken,  
 merken lassen: *Nè mostrando segno di sospetto ve-  
 runo, un di pregò il prete, che l' accompagnasse a  
 certo luogo.*  
*§.* I segni della morte, die Anzeichen, Vorboten des  
 Todes.  
*§.* Für Augurio, Indicio, ein Zeichen, eine Vorbe-  
 deutung: *Buono, cattivo, pessimo segno.*  
 2) Für Contrassegno, ein Kennzeichen, Merkmal.  
*§.* Riconoscer per certi segni, an gewissen Merk-  
 malen wiedererkennen.  
*§.* Fare un segno in sulla faccia ad alcuno, Einen  
 (im Gesicht) zeichnen, einen Hieb beibringen.  
*§.* Segno, Segno celeste, Segno del zodiaco, ein  
 Sternbild, Himmelszeichen, Zeichen des Tierkreis.  
*§.* Far segni e miracoli, Zeichen und Wunder thun.  
*§.* Far [il] segno della croce, das Kreuz schlagen.  
*§.* Farsi [il] segno della croce, sich betheuern, kreuz-  
 igen und segnen.  
 3) Für Impronta, der Stempel. It. der Schriftzug,  
 Namenszug.  
*§.* Für Sigillo, das Siegel.  
 4) Für Bersaglio, das Ziel, das Schwarze in der  
 Scheibe.  
*§.* Dare, o Trar nel segno, für Imberciar, ins  
 Schwarze treffen.  
 It. *Fig.* ins Schwarze treffen, den Nagel auf den  
 Kopf treffen: *Provando e riprovando, scemando e  
 crescendo ec. finchè si dia nel segno.*  
*§.* Trar nel segno ad alcuno, *Fig.* für Porre la  
 mira addosso ad alcuno, Einen aufs Korn nehmen,  
 zu gewinnen suchen. It. übereinkommen, zusammentreffen:  
*Tutti traevano nel segno con le voci a questo abate  
 per lo più santo uomo, che fosse in Francia.*  
*§.* Tener il cervello a segno, seine Gedanken zu-  
 sammennehmen.  
*§.* Segno per segno, *adv.* Punkt vor Punkt, haars-  
 fein, ganz genau: *La putta, che aveva osservato ciò,  
 che vi si era fatto il di, filo per filo, e segno per  
 segno glielo raccontava.*  
 5) Für Termine, das Ziel. It. *Fig.* der Zweck.  
*§.* Giungere a quel segno di ec., so weit kommen,  
 daß ...  
*§.* Io non intendo ancora la lingua a quel se-  
 gno, ich bin der Sprache noch nicht so mächtig, ich bin  
 noch nicht so weit darin gekommen.  
*§.* Ogni cosa va ad un segno, Alles zielt dahin,  
 zweckt dahin ab, geht auf einen Zweck hinaus.  
*§.* Trapassare il segno della ragione, della equi-  
 tà, della modestia, die Schranken der Vernunft, Billig-  
 keit, Bescheidenheit überschreiten.  
 6) Für Orma, Vestigio, die Spur: *Or con si  
 chiara luce, e con tai segni Errar non dessi in  
 quel breve viaggio.* PETR. SON. 171.  
*§.* Segno di fiere, die Fährte des Wildes.  
 7) Für Macchia, Neo, der Fleck, das Maal, Mut-  
 termal.  
*§.* Für Cicatrice, die Narbe, das Wundmaal.  
 8) Für Segnale, der Signal, die Lösung.  
 9) Für Cenno, der Wink, das Zeichen: *Dar, Fare  
 segno colla mano, colla testa, cogli occhi, coi  
 piedi.*  
 It. der Wille, Befehl: *I Gambacorti, al cui se-  
 gno Pisa si governava, non vollono rompere la  
 pace.*  
*§.* Fare stare a segno, o Tenere a segno, zum  
 Gehorham zwingen, auf den Wink gehorham lassen.  
*§.* Ridurre al segno, zum Gehorham zurückbringen.  
*§.* Tornare a segno, zur Pflicht zurückkehren,

10) Segno, für Statua, Lavoro di scultura, eine  
 Bildsäule, Bildhauerarbeit: *Di cotai segni variato e  
 scolto Era il metallo delle regie porte.* TASSO GER.  
 16. 7.  
 11) Für Insegna, *V.*  
 12) Für l'Orina degli ammalati, che si mostra  
 al medico, der Urin des Kranken (der dem Arzt gezeigt  
 werden soll).  
 13) *adv.* A gran segno, für Sommamente, der-  
 maßen, so sehr.  
 14) *T. de' Sart.* das Knopflochbrechen.  
**\*SEGNORAGGIO**, *m. übl.* Signoraggio, *V.*  
**\*SEGNORANZA**, *f. übl.* Signoria, *V.*  
**\*SEGNORE**, *m. übl.* Signore, *V.*  
**\*SEGNOREGGIARE**, *v. a. übl.* Signoreggia-  
 re, *V.*  
**\*SEGNORIA**, *f. übl.* Signoria, *V.*  
**SEGNÜZZO** (*iso*), *m. dim. di Segno*, ein kleines  
 Zeichen; it. ein Fleckchen.  
**SEGO**, *m. V. Sevo.*  
*§.* Segno da intagliare, eine Mischung von Del und  
 Talg (der Kupferstecher).  
**\*SEGO**, *pron. für Seco, V.*  
**SEGOLA**, *f. V.* Segale.  
**SEGOLO**, *m.* [Pennato] eine Sichel. It. ein Flei-  
 sch mit Weiz; Hackmesser.  
**SEGONE**, *m. accresc. di Segna*, eine große Säge;  
 Brettersäge.  
*§.* Für Segolo, eine Sichel.  
**SEGREGARE**, *v. a.* [Separare] absondern, ab-  
 scheiden.  
*§.* Segregarsi, *v. n. p.* sich absondern, sich scheiden.  
**SEGREGATO**, *part. des Vorigen.*  
**SEGRENNA**, *f. Voce bassa*, eine hagere und  
 blass, unaussehnliche Person.  
**SEGRENNÜCCIA**, *f. dim. di Segrenna*, eine  
 unaussehnliche, winzige Person.  
**SEGRENNUCCIACCIA**, *f. pegg. di Segrennuccia*,  
 eine hagere, häßliche, keißeß Weib; Sackhase.  
**SEGRÈTA**, *f.* [Luogo segreto] ein geheimes, ver-  
 borgener Ort. It. ein Kerker (wo Niemand mit dem Ge-  
 fangenen sprechen darf).  
*§.* *T. Eccles.* die stillen Gebete (des Priesters beim  
 Messlesen).  
*§.* *T. Mil. ant.* Für Scuffia, eine Helmhaube (von  
 Leder, zur größeren Sicherheit).  
**SEGRETAMENTE**, *adv.* heimlich, ins Geheim;  
 im Verborgenen.  
**\*SEGRETANO**, *m. übl.* Segretario, *V.*  
**SEGRETERIA**, *f.* [Confidente] eine Vertraute;  
 it. die Frau eines Geheimsehreibers.  
**SEGRETERIALE**, *agg. secretarialisch.*  
**SEGRETERIATO**, *m.* [Carica di segretario]  
 das Geheimsehreiberamte, der Geheimsehreiberdienst, das  
 Secretariat.  
**SEGRETERIESCO**, *agg.* zum Geheimsehreiberamte  
 gehörig, secretarisch.  
*§.* Termine, Stile segretario, Kanzleiausdrücke; Kan-  
 zelleist.  
**SEGRETERIO**, *m.* ein Geheimsehreiber, Secre-  
 tair.  
*§.* Für Confidente, ein Vertrauter, eine verschwiegene  
 Person.  
*§.* Segretario della cancelleria, ein Kanzleisch.  
*§.* Segretario d'ambasciata, eine Gesandtschafts-  
 secretaire, Legationssecretaire.  
*§.* Für Ripostiglio, ein verborgenes Fach, geheimes  
 Schubfach.  
*§.* Für Sagrestia, *V.*  
**\*SEGRETERIO**, *agg. übl.* Domestico, Famili-  
 gliare, *V.*  
**SEGRETERIONE**, *m. accresc. di Segretario*,  
 der Vertrauteste; ein innig Vertrauter.  
*§.* Segretazione della natura, ein Kenner des Geheim-  
 nisse der Natur (veraltet).  
**SEGRETERIZIO**, *agg. V.* Secretariesco.  
**SEGRETERIA**, *f.* die Geheimschreiberei, geheime  
 Kanzlei. It. das Kanzleipersonal. It. ein Secretair,  
 Schreibbureau.  
**\*SEGRETESSA**, *f. übl.* Segretaria, *V.*  
**SEGRETEZZA** (*isa*), *f.* die Verschwiegenheit.  
**\*SEGRETIÈRE**, *m. übl.* Segretario, *V.*  
**SEGRETISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Se-  
 gretamente*, ganz insgeheim, ganz verstoßen.  
**SEGRETISSIMO**, *agg. superl. di Segreto*, ganz  
 heimlich.  
**SEGRÈTO**, *agg.* heimlich, verborgen, geheim.  
**§. Consiglio segreto, ein heimlicher Anschlag.**



§. Luogo segreto, ein heimlicher, verborgener Ort.  
 It. das heimliche Gemach, der Alkovee.  
 §. Confessione segreta, die stille Beichte.  
 §. Parti segrete, für Parti vergognose, die Schamglieder.  
 §. Porta segreta, Scala segreta, eine heimliche, versteckte Thür, eine heimliche Treppe.  
 It. Segreto, verschwiegen: Un uomo *segreto*.  
 SEGRETO, avv. [Occultamente, Segretamente] heimlich, versteckt, ins Geheim.  
 SEGRETO, m. ein Geheimniß.  
 §. Tenere il segreto, das Geheimniß bewahren.  
 §. Confidare, Dire, Aprire un segreto ad uno, Einem ein Geheimniß anvertrauen, mittheilen, eröffnen.  
 §. Far un segreto di q. c., ein Geheimniß aus Et. was machen.  
 It. Il segreto delle sette comari, V. Comare.  
 §. Il più segreto del cuore, das Verborgenste, das Innerste des Herzens.  
 §. Für Arcano, Ricetta segreta, ein Geheimmittel, Arkanum.  
 §. Für Confidente, ein Vertrauter.  
 §. Segreto come un dado, verschwiegen wie ein Eßler.  
 §. Prov. Ingerirsi ne' segreti di santa Marta, sich in fremde Angelegenheiten mischen; sich um ungelegte Eier bekümmern.  
 §. avv. Al segreto, Di segreto, In segreto, als Geheimniß, heimlich, versteckt, ins Geheim.  
 §. Segreto d'un brulotto, T. di Mar. das Ladegat des Branders.  
 §. Segreto di cannone, T. di Mar. das Zündloch der Kanone.  
 SEGUACE, agg. folgend, nachfolgend.  
 SEGUACE, m. [Aderente] ein Anhänger: Quando io v'odo parlar sì dolcemente, Come Amor proprio a' suoi *seguaci* instilla. PETR. SON. 111.  
 SEQUELA, f. V. Sequela.  
 SEQUENTE, part. att. folgend, nachfolgend; nachkommend: Il di *sequente*, Canto *sequente*.  
 §. I seguenti, für I posterì, die Nachkommen: Ezianido sarà forse incredibile, se sia inteso da' nostri *seguenti*.  
 SEQUENTEMENTE, avv. [Consequentemente] folgend, daher, also.  
 §. Für Poscia, Appresso, in der Folge, nachher.  
 SEQUENZA, f. [Continuazione] die Folge, Fortsetzung.  
 §. Für Gran numero di cose, eine Folge, Menge.  
 It. eine Schaar, ein Haufen, langer Zug: Sequenza d'uccelli, di topi ec.  
 SEQUESTRO, m. übl. Sequestro, V.  
 SEGÜGIO, m. [Bracco] ein Spürhund.  
 §. Per simil. I *segugi* de' miei pensieri, 'das Jersch, Nachgrübeln meiner Gedanken.  
 SEGUIMENTO, m. [Seguitamento] das Folgen, Nachfolgen.  
 §. Für Prosequimento, das Verfolgen, Fortfahren.  
 SEGUIRE, v. a. folgen, nachfolgen.  
 §. Seguire uno, Einem folgen, nachgehen.  
 §. Seguir le pedate di uno, in Einem Fußspalten treten, ihm nachahmen.  
 2) Für Persequire, verfolgen, nachsehen.  
 3) Für Prosequire, Continuare, verfolgen, fortsetzen.  
 §. Seguire una faccenda, in einem Werke fortfahren, ein Werk fortsetzen.  
 §. Seguire il suo viaggio, i suoi studi, seine Reise, seine Studien fortsetzen.  
 §. Seguire una via, una strada, einen Weg verfolgen.  
 It. Fig. in seiner Lebensweise, seinem System verharren.  
 4) Für Secundare, nachgeben, willfahren: Disposto sono in ciò di *seguire* il piacer vostro. BOCC. INT. 51.  
 5) Für Ubbidire, befolgen, nachkommen: *Seguire* i comandamenti.  
 6) Für Esequire, ausführen; ins Werk richten: Al quale piacendole il fatto, si mise in avventura di volerlo *seguire*. BOCC. NOV. 80. 23.  
 7) Für Menare, führen: *Seguir* la vita contemplativa.  
 8) v. n. Für Venire in conseguenza, folgen; erheben: Da tutto questo ne *segue* consequentemente, che quello non sia il legittimo titolo ec.  
 9) Für Succedere, erfolgen, folgen: Oltre a questo ne *seguì* la morte di molti. It. entstehen.

§. Da questo segnerà gran danno, hieraus wird großer Schaden entstehen.  
 §. Ne segua quello che vuole, es mag daraus entstehen (werden) was da will.  
 §. Segui pure come aveva predetto, demnach trug es sich so zu, geschah es so, wie er vorhergesagt hatte.  
 §. Ne segui grand'odio tra [di] loro, hieraus entstand, das erregte eine bittere Feindschaft unter ihnen.  
 §. Segue al nome il fatto, wie gesagt, so gethan.  
 10) Für Continuare, fortfahren.  
 §. Seguire a fare, a dire, fortfahren zu thun, zu sagen.  
 It. Für Ripigliare il ragionamento, das Wort nehmen, befehen: Adunque, *seguì* prestamente la donna, dimando io v. BOCC. G. 6. N. 7.  
 §. Lasciar seguire la giustizia, der Gerechtigkeit ihren Lauf lassen.  
 §. Seguire in gravissima pena, zur größten Strafe gereichen.  
 SEGUIDA, f. V. Seguito.  
 SEQUITABILE, agg. befolgsnwerth, nachahmungs würdig.  
 SEQUITAFUMO, agg. Voce poet. dem Rauche folgend (kein Homer, von der Mäus).  
 SEQUITAMENTE, avv. [Continuamente] hinter: einander, immerfort, unaufhörlich. It. in der Folge.  
 SEQUITAMENTO, m. die Folge. It. die Befolgung.  
 SEQUITANTE, part. att. folgend, nachfolgend. It. befolgend.  
 SEQUITANTE, m. V. Seguace.  
 SEQUITARE, v. a. e v. n. V. Seguire.  
 It. Seguitare la pista, den Fußspalten, der Spur folgen: La *pesta seguitai*, che mi condusse Nel bosco. ORL. FUR. 24. 23.  
 SEQUITATO, part. des Vorigen.  
 §. Für Contentato, befeidigt: I cinque sensi del corpo, *seguitati* ne' loro appetiti.  
 SEQUITATORE, m. -trice, f. ein, eine Nachfolger—in, Befolger—in; it. ein, eine Anfänger—in.  
 SEGUITO, part. di Seguire, V.  
 SEGUITO, m. das Gefolge, die Begleitung.  
 §. Für Seguimento, Esito, die Folge; der Ausgang, Erfolg: I cominciamenti sono in nostra balia, ma 'l *seguito*, e la fine giudica ventura.  
 SEGUITORE, m. -trice, f. ein, eine Nachfolger—in; Befolger—in.  
 \*SEGUIZIONE, f. übl. Esecuzione, V.  
 SEI, nom. Num. sechs.  
 SEICENTO, nom. Num. V. Secento.  
 SEINO, m. ein Paß von Sechen (mit Wür: feln).  
 SELBASTRELLA, f. V. Selvastrella.  
 SELCE, f. der Kiesel, Kieselstein.  
 §. Selce cornea, der Hornstein.  
 SELCIARE, v. a. [Lastricare] pflastern, mit Steinen belegen.  
 SELCIAROLO, m. [Lastricatore] ein Pflasterer, Steinleger.  
 SELCIATA, f. [Lastrico] das Steinpflaster.  
 SELCIATO, part. di Selciare, V.  
 SELCIOSO, agg. kieselartig. It. tief, voll Kiesel.  
 SELENITE, f. T. de' Nat. das Marienglas, Fraueneis; Gypsopath.  
 SELENITICO, agg. marienglasartig.  
 §. Cristallo selenitico, Gypsopathkristall.  
 SELENOGRAFIA, f. T. degli Astron. die Mondbeschreibung; Selenographie.  
 SELENOGRAFICO, agg. T. degli Astr. seleno: graphisch.  
 SELENÓGRAFO, m. T. degli Astr. ein Mond: beschreiber, Selenograph.  
 SELÉTO, agg. Voce lat. [Scelto] äußerwählt, außerordnen.  
 SELICIE, f. V. Selce.  
 SELICIATO, m. [Pavimento, Lastrico] das Steinpflaster.  
 SELINOGRAFIA, f. V. Selenografia.  
 SELINOGRAFICO, agg. V. Selenografico.  
 SELINÓGRAFO, m. V. Selenografo.  
 SELIQUA, f. V. Siliqua.  
 SELLA, f. der Sattel.  
 §. Metter la sella al cavallo, dem Pferde den Sattel auflegen; das Pferd satteln.  
 §. Levare la sella, abtatheln.  
 §. Star bene in sella, gut zu Pferde sitzen, ein guter Reiter sein.  
 §. Cavalcar in sella, mit dem Sattel reiten.

§. Cavare, Gettare, Buttar uno di sella, Einen aus dem Sattel heben, vom Pferde werfen.  
 §. Montar in sella, zu Pferde steigen, sich in den Sattel schwingen.  
 §. Votar la sella, den Sattel räumen, aus dem Sattel gehoben werden.  
 §. Arcione, Pomo della sella, der Sattelbogen, Sattelschnepf.  
 §. Un cavallo maltrattato dalla sella, ein (vom Sattel) gedrücktes Pferd.  
 §. Fig. Tornare in sella, sich wiederaufheben, in eine bessere Lage gerathen.  
 §. Prov. Sella indorata non migliora il cavallo, V. Cavallo.  
 §. Fig. Rimanere in sella, sattelfest sein (in einer Wissenschaft u. f. w.).  
 It. die Oberhand behalten, siegen: Il vero non vince egli sempre alla fine, e si *rimane in sella*?  
 It. sich im Wohlstande erhalten.  
 §. Für Sella, der Sessel.  
 It. der Thron: Come Vespasiano fosse in *sella*, non terrebbe sicuro, se, ne gli amici, ne gli eserciti.  
 §. Für Predella, der Nachstuhl.  
 §. Andare a sella, zu Stuhle gehen, seine Nothdurft verrichten.  
 SELLACCIA, f. pegg. di Sella, ein schlechter Sattel.  
 SELLÀJO, m. ein Sattler, Riemer.  
 SELLARE, v. a. [Metter la sella] satteln: *Sellare* un cavallo.  
 SELLATO, part. des Vorigen.  
 It. Cavallo sellato, T. de' Veter. e Cavall. ein höhlthüdiges, höhlthüdiges Pferd.  
 SELINO, m. dim. di Sella, ein Sättelchen, kleiner Sattel.  
 SELVA, f. [Bosco] den Wald.  
 §. Für Arbori, Bäume, Gebüsch: Se 'l campo è pieno di *selve* disutile, dividilo in tal modo.  
 §. Fig. Für Raccolta di squarci di opere, ein Auszugsbuch, Excerpten, Notizenfammlung.  
 SELVACCIA, f. pegg. di Selva, ein dunkler, schauriger Wald. It. ein Excerptenbuch.  
 SELVAGGIAMENTE, avv. wild.  
 §. Für Rusticamente, rauh, grob.  
 SELVAGGINA, f. [Salvaggina] Wild, Wildpret.  
 SELVAGGIO, agg. wildig, buschig.  
 §. Für Salvatico, wild, wüst, unbebaut.  
 §. Luogo salvaggio, eine Wüdnis, Einöde.  
 §. Für Duro, Crudele, grausam, wild.  
 §. Esser salvaggio con alcuno, mit Einem gespannt sein; sich mit Einem überworfen haben.  
 It. V. Salvatico.  
 SELVANO, agg. V. Silvano.  
 SELVARECCIO, agg. wildig.  
 §. Silenzio selvareccio, die Dede, Stille, Schauer des Waldes: Dalla vaghezza delle belle ombre, e dal *selvareccio silenzio* invitato, mi prese desiderio di passar tra loro.  
 SELVASTRELLA, f. [Pimpinella] der Wiesenkopf (ein Kraut).  
 SELVÁTICO, agg. V. Salvatico.  
 SELVÉTTA, f. [Boschetto] ein Gebüsch, Waldchen, Gehölz.  
 SELVOSO, agg. wildig, buschig.  
 SEMACCO, } m. T. di Mar. die Schmade (ein  
 SEMALO. } einmaßiges Fahrzeug zum Fischfang und zum Ausladen.  
 \*SEMBIABILE, } agg. übl. Simile, V.  
 \*SEMBIABOLE, }  
 SEMBIAGLIA, f. V. Sembraglia.  
 SEMBIAMENTO, m. übl. Sembianze, Fätezze, V.  
 SEMBIANTE, part. scheinend, den Anschein habend.  
 §. Für Semigliante, ähnelnd, ähnlich; gleich.  
 SEMBIANTE, m. [Aspetto, Faccia] das Antlitz, Gesicht, Angesicht.  
 It. Für Cospetto, der Antlitz.  
 §. Für Cera, die Miene.  
 §. Für Riguardo, Vulto, der Blick: Perchè l'ombra si tacque, e riguardommi Negli occhi, ove 'l *sembiante* più si ficea. DANTE PURG. 21.  
 §. Sembiente allegro, turbato, eine freudige, verstörte, bestürzte Miene.  
 §. Sembiente altiero, augusto, grave, maestoso, eine hohe, herrliche, ehernste, majestätische Miene, Aussehen, Zustand.  
 §. Mutar sembiente, die Miene ändern; sein Gesicht verstellen.



2) Für Apparenza, der Schein, Anschein. It. das Ansehen.

§. Far sembiante, für Dissimulare, sich stellen, als ob....: *Far sembiante* d'essere ammalato, morto.

§. Far sembiante di dormire, di non vederlo, sich schlafend stellen; thun, als ob man schlief, es nicht sähe.

§. Aver sembiante di q. c., für Avere simiglianza, Ähnlichkeit mit Etwas haben, einer Sache gleichen.

§. Egli [è] sta molto ammalato, ma non ne fa sembiante, er ist sehr krank, aber er läßt es nicht merken, er verhehlt es.

3) Für Cenzo, Segno, ein Wink, ein Zeichen.

§. Fare sembiante, einen Wink, ein Zeichen geben.

§. avv. In sembianti, Per sembiante, anscheinend, dem Scheine nach; it. zum Schein.

**SEMBIANZA**, *f.* [Sembiante] das Antlitz.

**SEMBIANZE**, *plur.* [Gesicht: Specchio t'è degno il cielo, e nelle stelle Puoi riguardar le tue sembianze belle. TASSO GER. 16. 22.]

§. Für Cenzo, Segno, ein Wink, Zeichen.

§. Für Apparenza, der Schein, Anschein.

§. Für Simiglianza, die Ähnlichkeit.

\***SEMBIARE**, *v. n.* [Parere] scheinen, den Anschein haben.

\***SEMBIEVOLE**, *agg.* übl. Simigliante, V.

\***SEMBLABILE**, *agg.* übl. Simile, V.

\***SEMBLANTE**, *m.* übl. Sembiante, V.

\***SEMBLANZA**, *f.* übl. Sembianza, V.

It. Für Sembraglia, V.

\***SEMBLARE**, *v. n.* übl. Sembrare, V.

\***SEMBLÈA**, *f.* V. Sembraglia.

**SEMBOLA**, *f.* V. Semola.

**SEMBOLINA**, *f.* V. Cruscherella.

\***SEMRABILE**, *agg.* übl. Simile, V.

\***SEMRAGLIA**, *f.* der Haute (Leute). It. ein Reiterhaufen.

**SEMRANTE**, *part. att.* scheinend, anscheinend.

**SEMRARE**, *v. n.* übl. Parere, V.

It. Für Somigliare, ähneln; gleichen.

§. v. a. Für Far simile, ähnlich machen; abzeichnen.

**SENE**, *m.* der Same, Samen (thierischer und vegetabilischer).

§. Seme santo, Wurmsamen, Zwitter Samen.

§. Seme da pappagalli, der Saffor.

2) Für Principio, Origine, der Same, Ursprung, Anfang.

§. Für Stirpe, der Stamm, das Geschlecht.

§. Für Discendenza, der Same, die Nachkommen: schaft.

§. L'umano seme, das menschliche Geschlecht, die Menschen.

§. Uomo da seme, ein Taugenchts (der nur zur Zeugung taugt).

§. Spargere il seme, den Samen vergießen.

§. Andare in seme, in Samen schießen (von Pflanzen).

§. Seme, *plur.* die Samen (im Kartenspiel).

**SEMEJOLOGIA**, *f.* T. de' Med. die Semeiotik.

**SEMEJOTICA**, *f.* Zeichenlehre.

**SEMENTA**, *f.* die Saat, das Saat Korn.

§. Für Seme, der Same, das Samen Korn.

§. Andare in sementa, in Samen schießen.

§. Für Il Seminare, das Säen: Ma nel caldo campo, e grasso, si dee indugiare la sementa, quanto si può.

§. Für Il seminato, die Saat, das Gesäete.

§. Für Tempo della sementa, die Saatzeit.

§. Fig. Für Origine, der Ursprung.

§. Für Cagione, der Anlaß, die Ursache.

§. Sementa della discordia, der Same der Zwietracht.

§. Für Razza, die Art, Rasse: Per estirpar finalmente quella sementa perniziosa, che già tanti anni guastava Italia.

**SEMENTARE**, *v. a.* V. Seminare.

**SEMENTARIO**, *m.* V. Sementajo.

**SEMENTATO**, *part.* di Sementare, V.

**SEMENTATORE**, *m.* V. Seminatore.

**SEMENTE**, *m.* V. Sementa.

**SEMENTINO**, *m.* der Saatschwamm.

**SEMENZA**, *f.* [Sementa] der Same, das Samen Korn; die Saat.

§. Für Seminato, das Gesäete, die Saat.

§. Für Discendenza, der Same, die Nachkommen: schaft.

§. Für Cagione, der Ursprung.

**SEMENTAJA**, *m.* ein Saatsfeld. It. eine Pflanzung; Baumhaine.

**SEMENTAZZA**, *f.* dim. di Sementa, feiner Samen; dünne, spärlige Saat.

**SEMENZA**, *f.* [Seme santo] der Wurmsame.

**SEMENZIRE**, *v. n.* [Fare seme, Produrre seme] in Samen schießen, Samen tragen.

**SEMESANTO**, *m.* der Wurmsamen.

**SEMESTRALE**, *agg.* halbjährig.

**SEMESTRE**, *m.* ein Halbjahr, halbes Jahr. It. halbjähriger Bind; halbjährige Beförderung.

**SEMI**, *conj.* halb.

**SEMIACUTO**, *agg.* T. de' Med. halbacut: Infermità semiacuta.

**SEMIADOTTORATO**, *agg.* halbgesehrt.

**SEMIAMPLESSICAULE**, *agg.* T. de' Bot. halbbaumbefend (den Stengel): Foglie semiamplessicauli.

**SEMIABECCO**, *m.* V. Semicapro.

**SEMIABÈVE**, *f.* T. de' Mus. das Viertel, die Viertelmotte.

**SEMICANUTO**, *agg.* halbgrau.

**SEMICAPRO**, *agg.* zur Hälfte ein Boß, Halbboß: Fauni, Satiri semicapri.

**SEMICERCHIO**, *m.* [Semicircolo] ein Halbkreis.

**SEMICIRCOLARE**, *agg.* halbkreisförmig, halbmondförmig.

**SEMICIRCOLO**, *m.* der Halbkreis.

**SEMICIRCULARE**, *agg.* V. Semicircolare.

**SEMICOLLO**, *m.* V. Semigola del bastione.

**SEMICROMA**, *f.* T. di Mus. ein Schöpfgehntheil, Schöpfgehntheilmotte.

**SEMICUPPIO**, *m.* ein Halbbad, Bad bis an den Nabel. It. eine Badewanne (zu solchem Bade).

**SEMIDEO**, *m.* ein Halbgott.

**SEMIADIAMETRO**, *m.* der Halbdurchmesser, halbe Durchmesser.

**SEMIADIAPENTE**, *f.* T. di Mus. [Quinta imperfetta] die unreine, kleine Quinte.

**SEMIADITONO**, *m.* T. di Mus. [Terza minore] die kleine Terz.

**SEMIADOPPIO**, *agg.* T. Eccles. Ufficio semidoppio, ein Gebet (im Predier) wobei die Antiphonen nicht wiederholt werden.

**SEMIADOTTO**, *agg.* halbgesehrt.

**SEMIADLISSE**, *f.* T. de' Geom. [Mezza ellisse] die Halbelipse.

**SEMIADLITICO**, *agg.* T. de' Geom. halbeliptisch: Arco semielittico.

**SEMIADERO**, *agg.* samenträgend.

It. Fig. gesenreich, fruchtbringend.

**SEMIADOSOFO**, *m.* ein Halbphilosoph.

**SEMIADOSCULO**, *m.* T. de' Bot. ein geschweiftes, bandförmiges Blütenblatt.

**SEMIADOSCULOSO**, *agg.* T. de' Bot. Fiore semiosculoso, eine aus geschweiften Blättchen bestehende Blume.

**SEMIADIGANTE**, *m.* ein Halbriese, ein riesenartiger Mensch.

**SEMIADIGNANTE**, *agg.* fast unwissend.

**SEMIADNUDO**, *agg.* halbnackt.

**SEMIADOLA DEL BASTIONE**, *f.* T. Mil. die halbe Achtlinie (eines Bollwerks).

**SEMIADOLA**, *nom.* Num. sechstaufend.

\***SEMIADLANZA**, *f.* übl. Simiglianza, V.

**SEMIADLUNARE**, *agg.* halbmondförmig.

§. Valvula semilunare, T. degli Anat. die halbmondförmige Herzklappe.

**SEMIADMEMBRANOSO**, *agg.* T. degli Anat. Muscolo semimembranoso, der halbhaufthörnige Muskel (des Unterschenkels).

**SEMIADMINIMA**, *f.* T. di Mus. das Sechshehntheil.

**SEMIADMUSICO**, *agg.* etwas musikalisch.

\***SEMIADINA**, *f.* übl. Seme, V.

**SEMIADINAGIONE**, *f.* V. Seminazione.

**SEMIADINAJA**, *m.* der Hahnentritt (im Eierdotter).

**SEMIADINALE**, *agg.* famenartig. It. zum Samen gehörig. It. was gesät werden kann, säbar.

**SEMIADINAMENTO**, *m.* das Säen.

§. Fig. Seminamento di scandalo, di discordia, das Unruh- und Zwietrachtstiften.

**SEMIADINANTE**, *part. att.* säend, ausäend.

**SEMIADINARE**, *v. a.* säen, ausäen, den Samen ausstreuen: Seminar il grano.

§. Seminare un campo, ein Feld besäen.

§. Fig. Seminare discordia, zizzania, Zwietracht, Uneinigkeit säen, stiften.

§. Chi semina virtù, fama raccoglie, wer Tugend sät, erntet Ruhm.

§. Fig. Seminare, für Spargere, Divulgare, ausstreuen, ausbrengen, bekannt machen, verbreiten (ein Gerücht, eine Nachricht, eine Lehre u. s. w.).

**SEMIADINARIO**, *m.* [Semenza] ein Saatsfeld.

It. Fig. Seminario d'eresia, die Wiege, der Ursprung der Ketzerei: Tertulliano non dubitò di dire, non so quale antica filosofia essere stata seminaria d'eresie.

It. ein Seminarium, eine Pflanzschule.

**SEMINARIO**, *agg.* zum Samen gehörig.

§. Vasi seminary, die Samengefäße.

**SEMINARISTA**, *m.* ein Seminarist.

**SEMINATO**, *part.* di Seminare, V.

**SEMINATO**, *m.* das Saatsfeld. It. die Saat, das Gesäete.

§. Cavare, o Trar del seminato, für Far uscir di tema, aus dem Concept, aus der Fassung bringen, bereinigen.

It. Für Fare impazzare, zum Narren machen.

§. Uscire del seminato, o fuori del seminato, aus der Fassung kommen, sich bereinigen.

§. Für Impazzare, zum Narren werden, irre reden.

\***SEMINATOJO**, *m.* übl. Seminatore, V.

**SEMINATORE**, *m.* ein Sämann.

§. Seminatore, e -trice, *f.* für Spargitore, ein, eine Ausstreuer—in, Ausbrenger—in, Verbreiter—in (von Gerüchten, Lehren).

§. Seminatore, -trice di discordia, ein, eine Zwietrachtstifter—in.

§. T. degli Agric. eine Sämaschine.

**SEMINATURA**, *f.* das Säen, Ausäen.

§. Für Seminare, die Saat, Ausfaat.

**SEMINAZIONE**, *f.* das Säen.

**SEMINERVOSO**, *agg.* T. degli Anat. Muscolo seminervoso, die halbsehnliche Muskel (des Unterschenkels).

**SEMINETTARE**, *m.* ein halber Nectar, ein Wein wie Nectar.

**SEMINIFERO**, *agg.* T. degli Anat. samengusführend: Vasi seminiferi.

**SEMINO**, *m.* T. de' Battil. Flittern, Flittergold.

**SEMIORDINATA**, *f.* T. Mat. die Semiordinate (Linie).

**SEMIORABOLA**, *f.* T. de' Geom. die halbe Parabel die halbe Kegellinie.

**SEMIORABOLICO**, *agg.* halbparabolisch.

**SEMIORALISI**, *f.* T. de' Med. die Lähmung auf einer Seite.

**SEMIORIFERIA**, *f.* der halbe Umkreis, Umfang.

**SEMIORPLENO**, *agg.* halbvoll.

**SEMIORPOETA**, *m.* ein Winkelspoet, Reimschmied.

**SEMIORPOTENZIATO**, *agg.* T. d' Arith. halb umgeben.

§. Croce semipotenziata, ein halbes Kreuzkreuz.

**SEMIORRETTO**, *agg.* T. de' Geom. halbgerade.

**SEMIORITONDO**, *agg.* halbbrund, rundlich.

**SEMIORFEROIDE**, *f.* T. de' Geom. eine halb kreisförmige Figur.

**SEMIORPENTO**, *agg.* halbverloren.

**SEMIORPINATO**, *agg.* T. degli Anat. Muscolo semipinato, der Schulterbrustmuskel.

**SEMIORPANTE**, *f.* Voce finta, Frau Ursula u. s. w. (beim Boccaccio): La semipante di Berlinzonia, e la scalpedra di Narsia.

**SEMIORVOLTO**, *agg.* halbhaufgeschlagen, halbauge: rollt: Drapperie suntuose semivolte.

**SEMITA**, *f.* Voce lat. [Stradetta] ein Fußsteig, Fußweg.

**SEMITETERE**, *agg.* T. de' Bot. halbbrund: Tronco, Ramo semitere.

\***SEMITIERO**, *m.* dim. di Semita, ein schmaler Fußsteig.

**SEMITUONO**, *m.* T. di Mus. ein halber Ton.

**SEMITIVO**, *agg.* halbtoth, kaum lebend.

**SEMITIVOCAL**, *agg.* T. di Gram. Lettera semivocale, ein halbtauer Buchstabe, Halbvoke: Le lettere semivocali sono: F. L. M. N. R. S.

**SEMIUOMO**, *m.* ein Halbmann.

\***SEMIANA**, *f.* übl. Settimana, V.

**SEMIAMENTO**, *m.* [Segmento] T. de' Geom. das Segment, der Kreisabschnitt.

**SEMOLA**, *f.* [Crusca] die Kleie.

§. Prov. La farina del diavolo se ne va tutta in semola, wie gewonnen, so zerronnen: In semola va tutta del diavol la farina. GOLD. VED. SPIR. at. V. sc. 8.

**SEMOLLELLA**, *f.* Griech.

**SEMOLINO**, *m.* dim. di Seme, ein kleines Samen Korn.

It. Per simil. Griech. (zu Suppen).

**SEMOLOSO**, *agg.* [Cruscoso] kleiig, kleienartig.

**SEMONZOLO**, *m.* T. degli Agric. der Nachtreich (Korn, das aus altem Stroh gedroschen wird).



**SEMOVENTE**, *agg.* sich selbst bewegend.  
**SEMPITERNALE**, *agg.* [Sempiterno] ewig.  
**SEMPITERNALMENTE**, *adv.* [Eternamente] ewig, in Ewigkeit.  
**SEMPITERNAMENTE**, *adv.* ewig, in Ewigkeit.  
**SEMPITERNARE**, *v. a.* [Far sempiterno] bereuigen, für die Ewigkeit machen.  
**SEMPITERNITÀ**, *f.* die Ewigkeit; Unendlichkeit.  
**SEMPITERNO**, *agg.* [Eterno] ewig; *it.* immerwährend, ewigdauernd, unendlich.  
 §. In sempiterno, in Ewigkeit, unendlich, immerwährend.  
**SEMPLICE**, *agg.* einfach (nicht doppelt).  
 2) Für Puro, rein, einfach (unvermischt): **Acqua, Luce semplice**.  
 §. Fieber semplice, ein einfaches Fieber (ohne Verbindung mit anderen Krankheiten).  
 3) Für Schietto, rein, unverfälscht, echt: **Vino, Argento, Oro** etc. **semplice**.  
 4) (der dem Hauptworte): bloß, nur, lauter, nicht als.  
 §. La semplice camicia, das bloße Hemde, nur das Hemde.  
 §. La semplice parola, das bloße Wort: **Ubbidisc alla semplice parola**.  
 §. Un semplice complimento, ein bloßes, nur ein Compliment.  
 §. Semplice sospetto, der bloße Verdacht, nicht als ein Argwohn.  
 §. Alla semplice promessa, auf bloße Wort.  
 5) schlicht, einfach, ohne Zierde: **Abito, Vestito semplice**.  
 §. Parole semplici, eine schlichte Rede; dürre Worte.  
**It.** deutliche, leicht verständliche Worte.  
 6) Für Inesperto, einfach, unerfahren, schlicht: **Una zitella semplice ed innocente**.  
 §. Fede semplice, der schlichte Glaube.  
 §. Un uomo semplice e timoroso, ein schlichter gottesfürchtiger Mann.  
**It.** Für Sciocco, einfältig, albern: **Una ragazza semplice**.  
 7) Für Sincero, aufrichtig, ohne Falch.  
 8) *T. de' Bot.* Fiore semplice, eine einfache Blume.  
 §. Alla semplice, *adv.* einfach.  
**SEMPLICE**, *m.* [Sciocco] ein Tropf, Einfaltspinsel.  
 §. Semplici *f. plur.* die Arzneiweider.  
**SEMPLICELLO**, *agg. dim.* di Semplice, etwas einfältig.  
**SEMPLICEMENTE**, *adv.* einfach; schlicht. **It.** einfältig.  
 §. Für Solamente, bloß, nur.  
 §. Für Assolutamente, durchaus (selten).  
**SEMPLICETTO**, *agg. dim.* di Semplice, etwas albern, ziemlich einfältig.  
**\*SEMPLICEZZA**, *f.* übl. Semplicità, V.  
**SEMPLICIACCIO**, *agg. pegg.* di Semplice, höchst albern, sehr einfältig.  
**SEMPLICIARIO**, *m.* ein Kräuterbuch.  
**SEMPLICIONACCIO**, *m.* ein rechter Tropf, ein Gerdummkopf.  
**SEMPLICIONE**, *m. accresc.* di Semplice, ein Tropf, Einfaltspinsel, Gerdummkopf.  
**SEMPLICIOTTO**, *agg. accresc.* di Semplice, sehr einfältig, höchst albern.  
**SEMPLICISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Semplicemente, auf die einfachste Weise, höchst einfach. **It.** sehr einfältig, auf die albernste Weise.  
**SEMPLICISSIMO**, *agg. superl.* di Semplice, V. **It.** Error simplicissimo, ein grober Fehler.  
**SEMPLICISTA**, *m.* [Botanico] ein Kräuterkenner, Botaniker. **It.** ein Kräutergarten, botanischer Garten.  
**SEMPLICITÀ**, [poet. **SEMPLICITADE**, **SEMPLICITATE**] *f.* die Einfachheit. **It.** die Reinheit, Unverfälschtheit.  
 §. Für Inesperienza, die Unerfahrenheit, Einfachheit.  
 §. Für Naturalezza, senz' affectazione, die Naturlichkeit, Schlichtheit, Ungezwungenheit.  
 §. Für Sincerità, die Aufrichtigkeit.  
 §. Für Sciocchezza, die Einfältigkeit, Einfalt, Albernheit.  
**SEMPRE**, *adv.* [Tuttavia] immer, allezeit, immerdar.  
 §. Für Continuamente, fortwährend, ununterbrochen.  
 §. Für Ogni volta, allemal, immer: Con quanti sensali avea in Firenze ec. teneva mercato, il quale sempre si guastava, quando al prezzo del poder domandato si perveniva. **BOCC. NOV. 23. 3.**  
 §. Sempre che, für Ogni volta che, so oft als,

jedezeit, wenn....: *Sempre che* presso gli veniva, quando potea con mano ec. l' allontanava. **BOCC. NOV. 14. 10.**  
**It.** Für Mentrechè, so lange als, während daß: *Sempre che* tu ci viverai.  
 §. Sempre mai, immerdar, beständig.  
**SEMPREVERDE**, *agg. übl.* Semplice, V.  
**PIANTE, Foglie sempreverdi.**  
**SEMPREVIVA**, *f. T. de' Bot.* das Hauslaub.  
**SEMPREVIVO**, *m. T. de' Bot.* das baumartige Hauslaub.  
 §. Für Sopravvivo, V.  
**\*SEMPRICE**, *agg. übl.* Semplice, V.  
**\*SEMPRICEMENTE**, *adv. übl.* Semplicemente, V.  
**\*SEMPRICITÀ**, [poet. **SEMPRICITADE**, **SEMPRICITATE**] *f.* übl. Semplicità, ec. V.  
**\*SEMPRICISSIMO**, *agg. superl.* übl. Semplicissimo, V.  
**SENUTO**, *agg.* besamt, sammentragend.  
**SENA**, *f. T. de' Bot.* die Seneflaude; Senecblätter.  
**SENALE**, *m. T. di Mar.* eine Art Handelsschiff (in Schweden und England).  
**SENAPA**, *f. T. de' Bot.* der schwarze Senf; **SENAPA**, *f.* Senf.  
 §. Für Mostarda, V.  
 §. Venir la senape al naso, V. Naso.  
**SENAPISMO**, *m. T. de' Med.* ein Senfkrasser.  
**SENARIO**, *agg.* [Numero senario] die Zahl Sechß.  
 §. Verso senario, ein sechßfüßiger Vers.  
**SENATO**, *m.* der Senat, der Rath, Staatsrath, die Rathversammlung.  
 §. Tenere il senato, den Rath versammeln, halten.  
 §. Fig. Celestiale senato, die himmlischen Heerscharen.  
**SENATOCONSULTO**, *m. Voce lat.* ein Rathschluß, Senatsbeschluss.  
**SENATORE**, *m.* ein Senator, Rathsherr.  
**SENATORESSA**, *f.* die Frau eines Senators.  
**SENATRICE**, *f.* die Frau eines Senators.  
**SENATORIA**, *f.* [Grado, Dignità di senatore] die Senatorwürde, Rathsherrwürde.  
**SENATORIO**, *agg.* senatorisch, rathsherrlich.  
**SENATORISTA**, *f.* das Rathsherrnbergschneidn.  
**SENAZIONE**, *f.* [Crescione] die Kreffe.  
**\*SENDALE**, *m.* übl. Zendalo, V.  
**\*SENDERE**, *v. n.* übl. Scendere, V.  
**SENE**, *V. Se.*  
**SENE**, *agg. Voce lat.* [Vecchio] alt, bejahet.  
**\*SENE**, *m.* [Vecchio] ein Greis.  
**SENEGAL**, *agg.* [Gomma di Senegal] arabisches Gummi.  
**\*SENESTRO**, *agg. übl.* Sinistro, V.  
**\*SENETTA**, *f.* übl. Vecchiezza, V.  
**\*SENETTÙ**, *f.* übl. Vecchiezza, V.  
**SENETTUDE**, *f.* übl. Vecchiezza, V.  
**SENETTUTE**, *f.* übl. Vecchiezza, V.  
**SENIA**, *f. T. de' Nat.* die Senie (Polypenart).  
**SENIC**, *f. plur.* die Halbdrüfenschwamm.  
**SENILE**, *agg.* [Vecchio] greisig, steinalt.  
 §. Età senile, das Greisenalter.  
 §. La stagione senile, der Winter des Lebens, das Alter: Voi non parlaste allora, quando fioria l'Aprile, Vi dichiarate adesso nella stagione senile.  
**\*SENIO**, *m. Voce lat.* [Decrepità] das Greisenalter, die Abgelebertheit.  
**SENIOR**, *agg. comp.* di Sene, älter.  
**SENIOR**, *m.* der Ältere; der Senior.  
**\*SENISCALCO**, *m.* übl. Siniscalco, V.  
**\*SENNATO**, *m.* übl. Assennato, V.  
**SENNEGGIARE**, *v. n.* flugthun, den Alstflügen machen.  
**SENNINO**, *m.* [Per vezzo] ein verständiger junger Mann.  
**SENNO**, *m.* [Mente, Ragione] der Sinn, Verstand; die Vernunft.  
 §. Esser in o di buon senno, vöslig bei Verstande sein, bei gutem Verstande sein.  
 §. Far senno, verständig, klug werden, zu Verstande kommen.  
 §. Non essere in buono senno, nicht recht bei Sinnen, nicht recht bei Troste sein.  
 §. Trarre del senno, von Sinnen bringen: Molti sono, li quali, semplicemente, parlando, dicono, che amore trae alrai del senno. **BOCC. NOV. 66. 1.**  
 §. Uscir di senno, o fuori del senno, von Sinnen kommen.  
 2) Für Prudenza, die Klugheit: Ventura di Dio, poco senno basta.

§. Egli è gran senno di far questo, wer das thut, ist geküht.  
 3) Für Arguzia, der Scharfsinn: Uomo di gran senno.  
 4) Für Intelletto, Giudizio, die Einsicht, die Urtheilskraft: Perdere il senno.  
 5) Für Sentimento, Significato, der Sinn, Begriff, die Bedeutung: Il senno d' un parlare, del detto.  
 6) Für Astuzia, die List: Credette con senno ingannare lo Re Giovanni.  
 7) Für Saggio consiglio, der weise Rath, kluge Einsicht (selten).  
 8) Für Parere, die Meinung, das Erachten: Se io debbo dire interamente il mio senno ec.  
 9) Für Voglia, Arbitrio, der Wille, das Gutdünken.  
 §. A, Per senno, nach Belieben, nach Gutdünken, nach Wunsch, Willen.  
 §. Se a mio senno farai, sarai felice, wenn du mir folgst, wirst du glücklich sein.  
 §. Questa cosa non è a mio senno, dieß ist nicht nach meinem Sinn, steht mir nicht an.  
 §. Di suo senno, nach seinem Willen, Belieben.  
 10) Für Inclinazione, Gusto, Sinn, Neigung, Geschmack.  
 §. Aver senno per q. c., für Etwas Sinn haben: Egli ha senno per la musica, per la pittura, pel teatro.  
 11) Senno, der Ernst.  
 §. Da buon senno, im vollen Ernst, ganz im Ernste.  
 12) Für Senso, V.  
 §. Prov. 1. Ognun va col suo senno al mercato, ein Jeder bringt seine Weisheit zu Markte; ein Jeder dünkt sich klug.  
 §. Prov. 2. Del senno di poi ne son ripiene le fosse, nach gescheneher That ist jeder klug.  
**SENNONE**, *m. accresc.* di Senno, ein großer, durchdringender, scharfer Verstand.  
**SENNUCCIO**, *m. V.* Sennino.  
**SENO**, *m.* der Busen.  
 §. Für Poppe delle donne, der Busen, die Brüste.  
 §. Metter la mano in seno ad una, Einer in den Busen greifen.  
 2) Für Grembo, Utero, der Schoß: Un seno dentro cui aveva da nascere il Re dei Re.  
 §. Seno d' Abramo, Abraham's Schoß.  
 §. Seno della famiglia, der Schoß der Familie.  
 3) Fig. für Mezzo, die Mitte, das Innerste: Dentro al vivo seno Di quello incendio tremolava un lampo. **DANTE. PAR. 25.**  
 4) Per Met. für Animo, Cuore, der Busen, das Gemüth, das Herz: Chi ha amore in seno, ha le ali a' fianchi.  
 4) Fig. für Capacità, der Raum, Platz: Ch'hanno a tanto comprender poco seno. **DANTE INF. 8.**  
 §. Fare un seno del manto, einen Pausch, eine Falte im Mantel machen: Indi il suo manto per lo lembo prese Curvollo, e fenne un seno ec. **TASSO GER. 2. 89.**  
 §. Seno di mare, ein Meerbusen.  
 6) Für Curvità, die Krümmung, Biegung.  
**It.** Vertiefung.  
 §. Seno d' un osso, *T. degli Anat.* eine Knochenvertiefung.  
 7) Seno, *T. de' Matem.* der Sinus.  
**SE NON**, *V.* Se e Non.  
**SENOPE**, *f.* *agg. Voce bassa*, roth: Stronzoli **SENOPIO**, *f.* senopi.  
**SENOPIA**, *f. V.* Sinaopia.  
**SENSA**, *f. Voce venez.* die Himmelfahrtmesse.  
**SENSALE**, *m.* ein Mätker, Unterhändler.  
**SENSALUZZO** (*to*), *m. dim.* di Sensale, ein anbedeutender Mätker, schäbiger Kuppler.  
**SENSARIA**, *f. V.* Senseria.  
**SENSATAMENTE**, *adv.* [Sensibilmente] fühlbar, in die Sinne fallend. **It.** sinnlich; körperlich.  
 §. Für Con giudicio, verständig, auf sinnige Weise.  
 §. Für Seriosamente, im Ernst, ernstlich.  
**SENSATEZZA** (*ta*), *f.* [Senno] die Klugheit, die Besonnenheit.  
**SENSATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sensatamente, V.  
**SENSATISSIMO**, *agg. superl.* di Sensato, V.  
 §. Für Evidentissimo, ganz augenscheinlich, handgreiflich: Verità sensatissima.  
**SENSATO**, *agg.* [Sensibile] sinnlich, in die Sinne fallend; fühlbar.



§. Für Saggio, Giudizioso, sinnig, verständl.  
**SENSAZIONE**, *f.* die Empfindung, Empfänglichkeit gegen äußere Eindrücke. *It.* der Eindruck.  
**SENERIA**, *f.* die Mädelci, das Mädeln; *it.* das Mädeln, das Mädelci.

**SENSIBILE**, *agg.* sinnlich, in die Sinne fallend. *It.* fühlbar, empfindbar.

§. Mondo sensibile, die sinnliche, sichtbare Welt.  
 §. Für Che fa impressione, empfindlich, eindrucklich, angreifend: Un dolore, una pena sensibile.

§. Parole sensibili, empfindliche Worte.

§. Für Sensitivo, empfindlich, reizbar.

§. Für Tenero di cuore, Compassionevole, empfindsam, mitleidig, empfindlich, empfindungsfähig: *Sensibile* a' mali altrui, ed altresì *sensibile* all'amicizia.

§. Una divozione sensibile, eine tiefe Andacht.

**SENSIBILEMENTE**, *adv.* V. Sensibilmente.

**SENSIBILITÀ**, [*poet.* **SENSIBILITADE**, **SENSIBILITATE**] *f.* die Empfindbarkeit, Fühlbarkeit; *It.* die Empfindungsfähigkeit, das Empfindungsvermögen. *It.* die Empfindsamkeit; *it.* die Empfindlichkeit; *Reizbarkeit*.

**SENSIBILMENTE**, *agg.* empfindbar, in die Sinne fallend, fühlbar. *It.* durch die Sinne.

**SENSIFERO**, *agg.* empfindlich, reizbar (von Reizen). *It.* das Gefühl fortplantend.

**SENSITIVA**, *f.* das Empfindungsvermögen, das Gefühl.

**SENSITIVA**, *f.* *T. de' Bot.* die Sinnespflanze.

**SENSITIVAMENTE**, *adv.* empfindend, fühlend, durchs Gefühl.

**SENSITIVISSIMO**, *agg. superl.* di Sensitivo, höchst reizbar, höchst empfindlich: Sono donne *sensitivissime* e implacabili.

**SENSITIVO**, *agg.* empfindend, fühlend; empfindsam.

§. Appetito sensitivo, die sinnliche Begierde.

§. Für Sensibile, Agevolmente commosso da alcuna passione, empfindlich, reizbar. *It.* gefühlvoll: Si mostra molto *sensitivo* d'una perdita d'un tal suo servitore.

\***SENSIVAMENTE**, *adv.* übl. Sensibilmente, V.

\***SENSIVO**, *agg.* übl. Sensitivo, V.

**SENSO**, *m.* der Sinn; das Gefühl.

§. I cinque sensi, die fünf Sinne: *Il senso* del viso, dell' udito, dell' odorato, del tatto, del gusto.

§. Il senso comune, das Gemeingefühl.

§. Aver i suoi cinque sensi, seine fünf Sinne beisammen haben; vernünftig, gekiebt sein.

§. Il sonno lega i sensi, der Schlaf fesselt die Sinne.

§. Cadere sotto il senso, in die Sinne fallen.

2) Für Sensualità, die Sinnlichkeit; die sinnliche Begierde.

§. Darsi al senso, sich der Sinnlichkeit, der Wollust ergeben.

3) *Per simil.* für Sensibilità, die Empfindlichkeit (von leblosen Sachen, Instrumenten): Un termometro d' un *senso* squisito, ein sehr empfindlicher Wärmemesser (der die geringsten Grade angibt).

4) Für Significato, der Sinn, die Bedeutung: Questo è il vero *senso* di queste parole.

§. Prender la cosa in altro senso, eine Sache in einem andern Sinn nehmen, anders verstehen.

§. Senso letterale, mistico, figurato ec. der buchstäbliche, wörtliche; mystische, geheime, bildliche Sinn.

5) Für Intelligenza, Senno, die Einsicht, die Vernunft, der Verstand: Forse era ver, ma non però credibile A chi del *senso* suo fosse signore. **AR. FER.** 1. 36.

§. D' alti sensi, von hohen Gaben, hochbegabt: Vergine d' alti *sensi*, Tu vedi tutto. **PETR. CANZ.** 49. 8.

§. Uscir del senso, für Uscir de' sentimenti, die Befinnung verlieren.

6) Für Sentimento, Concetto, die Gefinnung, die Meinung, die Absicht: Manifestò i suoi *sensi*.

§. Questi sono i sensi del Re, das ist des Königs Willkür.

**SENSÓRIO**, *m.* der Sinn, das Sinneorgan, Sinneswerkzeug: Pruvano gravissimo il *sensorio* dell' udito.

**SENSUALE**, *agg.* sinnlich, fleischlich: Diletti *sensuali*.

§. Un uomo sensuale, ein sinnlicher, wollüstiger Mensch.

**SENSUALITÀ**, [*poet.* **SENSUALITADE**, **SENSUALITATE**] *f.* die sinnliche Empfindung, das Gefühl.

§. Für Senso, der Sinn. *It.* die Sinnlichkeit.  
*It.* Für Compiacimento delle delizie, die Sinnlichkeit.

**SENSUALMENTE**, *adv.* durch die Sinne.

*It.* sinnlich.  
 \***SENTACCHIO**, *agg.* weitreichend, von schmerzhaft.  
**SENTACCHIOSO**, *fem.* seinem Geruch: Cane *sentacchioso*.

**SENTARE**, *v. n.* [Porsi a sedere] sich setzen, sich niederlegen: Lasciate *sentare* a tavola questi signori.

**SENTENTE**, *part. att.* fühlend, empfindend. *It.* hörend u. s. w. V. Sentire.

**SENTENZA**, *f.* [Decisione della lite, Giudiziale] cameuto] der Urtheilspruch, das Urtheil, der Rechtsspruch.

§. Dare, Pronunciare la sentenza finale, das Endurtheil sprechen, fällen.

§. Aver la sentenza in contrario, den Prozeß verlieren.

§. *Prov.* 1. È meglio un magro accordo che una grassa sentenza, ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Prozeß.

§. Für Condanna, die Verdammung, Strafe.

§. Dar la sentenza coll' accetta, ungehört, ohne gehörige Unterfuchung verdammen.

§. *Prov.* 2. Egli è la santa pace, che il mondo libera d'ogni sentenza, der Vertragliche hat wenig mit dem Richter zu schaffen.

2) Für Decisione, das Gewicht, die Entscheidung: Le mie parole di gran *sentenza* ti faran presente.

**DANTE PAR.** 7.

3) Für Opinione, Parere, das Urtheil, die Meinung, Ansicht: Secondo la *sentenza* di Platone.

§. Una sentenza eretica, eine ketzerische Meinung, Lehre.

4) Für Detto, Motto breve e arguto, ein Dentspruch, Ausspruch, eine Sentenz.

§. Sputare sentenze, mit Sentenzen um sich werfen.

§. In sentenza, *adv.* kurz, mit einem Worte.

5) Für Senso, Significato, der Sinn, die Bedeutung (veraltet).

6) *T. de' Rett.* die Sentenz.

**SENTENZIALMENTE**, *adv.* V. Sentenziosamente.

**SENTENZIARE**, *v. n.* [Dar sentenza] das Urtheil sprechen, aburtheilen.

§. Sentenziare uno a qualche pena, Einen zu einer Strafe verurtheilen, verdammen: Tra per l'omicidio e per lo furto furono amendue *sentenziati* al fuoco.

§. Für Giudicare, urtheilen, beurtheilen, seine Meinung aussprechen.

**SENTENZIATO**, *part.* des Vorigen.

**SENTENZIATORE**, *m. -trice, f.* [Giudice] ein, eine Richter—in, Urtheilssprecher—in.

**SENTENZIEGGIARE**, *v. n.* [Recare scrivendo o parlando molte sentenze] in Sentenzen schreiben, sprechen.

**SENTENZIEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**SENTENZIEVOLMENTE**, *adv.* nach Urtheil und Recht; durch richterlichen Ausspruch.

**SENTENZIOSAMENTE**, *adv.* [Saviamente, Giudiziosamente] voll Klugheit und Verstand, sinnreich, verständig. *It.* sprachreich, voll Sentenz.

**SENTENZIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sentenziosamente, V.

**SENTENZIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Sentenzioso, V.

**SENTENZIOSO**, *agg.* sprachreich, voll Dentsprüche. *It.* sinnreich, verständig.

**SENTIERI**, *m.* [Stradella, Via] ein Fußsteig, **SENTIERO**, *f.* Pfad.

**SENTIERUOLO**, *m. dim.* di Sentiero, ein schmaler Fußsteig.

**SENTIRE**, *m.* *T. de' Med.* [Doglia che si risente] **SENTIMI**, *plur.* di quando in quando in alcune parti del corpo già travagliate da qualche male ancora che sanate] die Nachwehen.

**SENTIMENTALE**, *agg.* empfindsam, sentimental.

**SENTIMENTO**, *m.* [Senso] das Gefühl, die Empfindung.

§. Für Sentore, Wind, Witterung, Nachricht.

§. Avere qualche sentimento di checcchia, von Etwas Wind haben, Etwas wittern.

§. Für Intelletto, Senno, der Verstand, die Einsicht.

§. Uscir del sentimento, Esser fuori del sentimento, von Sinnen kommen, von Sinnen, nicht bei Verstande sein.

§. Für Concetto, Pensiero, die Absicht, Gefinnung: Alcuni erano di più *sentimenti*.

§. Für Esperienza, Erfahrung, Kenntniß: Fu di tanto *sentimento* nelle leggi ec. **BOCC. NOV.** 55. 2.  
 §. Für Opinione, die Meinung, Ansicht, das Urtheil: Spiegare i suoi *sentimenti* in iscritto.

§. Für Affetto, Forza, die Bewegung, der Nachdruck, die Kraft: Ne parlava con gran *sentimento*.

§. Sentimento di stima, di favore, die Werthschätzung, Zuneigung; Gefühl von Achtung, von Zuneigung.

§. Für Inclinazione, die Neigung: *Sentimenti* alti, nobili, vili, bassi.

§. Für Bellezza di concetto, der sinnvolle Inhalt, Sinnreichthum: Nella conclusione della quale si contiene un sì fatto motto, che forse non ci se n'è alcuno di tanto *sentimento* cotanto. **BOCC. NOV.** 59. 2.

§. Für Significato, der Sinn, die Bedeutung (selten).

§. Für Consentimento, V.

**SENTIMENTOSO**, *agg.* [Sentenzioso, Grave] sinnreich, gehaltvoll: Stile *sentimentoso*.

**SENTIMENTUZZO** (*iso*), *m. dim.* di Sentimento, (im Scherz) ein sinnreicher Einfall: O sermone, o buon *sentimentuzzo*.

**SENTINA**, *f. T. di Mar.* [Fogna della nave] der Kieistraum (in den sich die Grundsuppe sammelt).

§. Für Fogna, der Kloak, Abzugsgang.

*It. T. di Mar.* V. Pozzo.

§. Der Saft der Oliven (der zugleich mit dem Oel ausgepreßt und von dem das Oel abgeschöpft wird).

§. *Per Met.* Sentina di vizj, d' ogni vizio, der Pfuhl der Laster.

**SENTINELLA**, *f.* eine Wache, Schildwache.

§. Far la sentinella, Schildwache stehen, Wache halten.

*It. Fig.* für Stare all' erta, auf der Lauer stehen, lauern.

§. Sentinella perduta, morta, *T. Mil.* ein verlorener Posten.

§. Levare, Rilevar la sentinella, die Schildwache ablösen.

§. Visitar le sentinelle, die Runde machen.

**SENTIRE**, *v. a.* fühlen; *it.* empfinden: Quantunque la Lingua abbia termini particolari per esprimere le operazioni de' cinque sentimenti, o sensi, e propriamente dicasi: *odorare un fiore, gustare una vivanda, tastare un panno, udire che dice uno*, l'uso famigliare porta, che si dica egualmente: *sentire un fiore, una vivanda, un panno, un discorso*.

§. Sentire diletto, dolcezza, pentimento ec., Lust Wohlgefallen, Reue fühlen, empfinden.

§. Sentir bene o male alcuna cosa, an Etwas Vergnügen, Wohlgefallen, oder Mißfallen haben.

2) Für Udire, hören, anhören: *Sentir* la messa, la predica, una musica, una voce, un romore.

§. Sentir le parti, die Parteien verhören.

§. La lingua toscana in bocca romana fa un bel sentire, in einem römischen Mund ist die toskanische Sprache sehr wohlklingend.

3) Für Odorare, riechen: *Io sento* il maggior puzzo, che mai mi paresse *sentire*. **BOCC. NOV.** 15. 27.

NB. Sentire wird aktiv nur gebraucht, wenn man nicht freiwillig riecht, sondern der Duft, Gestank in die Nase kommt. V. das Beispiel; riecht man hingegen an Etwas mit Willen, so gebraucht der Italiener Odorare, wenn der Geruch angenehm ist, und Fiutare vom Gestank.

4) Für Gustare, schmecken; kosten: Non ho ancora *sentito* vino, che mi gustasse meglio.

*It. Fig.* schmecken: E quivi i primi frutti del loro amore dolcissimamente *sentirono*. **BOCC. NOV.** 43. 21.

5) Für Accorgersi, Percipere, wahrnehmen, merken, erkennen: *Sento* il lume apparir, che m'innamora. **PETR. CANZ.** 28.

6) Für Intendere, verstehen, verstehen.

§. L'ho sentito da persona degna di fede, ich habe es von einer glaubwürdigen Person vernommen, gehört.

7) Für Sapere, wissen: O tuo parlar m'inganna, o e' mi tenta, Rispose a me; che parlandomi toscano, Par che del buon Gherardo nulla *senta*. **DANTE PURG.** 16.

8) Für Credere, Riputare, glauben, daraufhalten, halten: Non ti *sento* di sì grosso ingegno, che ec. **BOCC. NOV.** 19. 7.

9) Für Aver opinione, meinen, errathen, denken: Dica ognuno ciò che *sente* intorno a questo punto.

10) Für Giudicare, urtheilen: Allora udi': dirittamente *senti*, Se bene intendi ec. **DANTE PAR.** 24.



§. Sentir obbligo, gratitudine, für Credersi obligato, sich für verbunden halten, Dank schuldig zu sein glauben.

§. Sentire molto di sè, eine hohe Meinung von sich haben, eine großen Eigendünkel besitzen.

11) *v. n.* für Aver odore, riechen, duften.

§. Sentire di q. c., nach Etwas riechen: *Sentir di muschio*, di ambra, di tabacco, di aglio, di fumo.

12) Für Aver sapore, schmecken.

§. Sentir di q. c., nach Etwas schmecken: *Questo cibo sente di pepe*, di spezie.

§. Sentir di legno, nach dem Fasse schmecken (vom Weine).

§. Fig. Sentir d'alcuna cosa, für Partecipare, Rassomigliare, Etwas von einer Sache an sich haben, einen Anstrich davon haben; ähnlich: *Egli sente di, del furante*, di, dell' eretico.

§. Questa dottrina sente di paganismò, diese Lehre schmeckt nach dem Heidenthume, ist ziemlich heidnisch.

13) Sentirsi, *v. n. p.* e Sentir di sè, sich fühlen, Empfindung haben. It. bei sich sein, seine volle Befinnung haben.

§. Sentirsi o Sentire d'alcuna, o ad alcuna parte del corpo, an einem Theile des Körpers Schmerzen leiden, empfindlich sein, leiden.

§. Sentirsi della testa, della milza, del fegato, am Kopf, an der Milz, an der Leber leiden; ein Kopf: übel, eine Milzkrankheit haben.

It. (von Sagen): *Sentirsi alla borsa*, knapp an Gelde sein, die Schwindelucht im Geldbeutel haben.

§. Sentirsi bene, Non sentirsi bene, Sentirsi male, sich wohl, oder unwohl befinden, sich gesund oder krank fühlen.

§. Sentirsi d'alcuna cosa, für Aver occasione di ricordarsene [per danno o dispiacere ricevuto], einen Dentsattel dabontragen; sehr angegriffen werden (von Etwas): *E sentironsi tanto di questa rotta*, che lungamente stettero a casa.

§. Sentirsi sonno, sich schläfrig fühlen, schläfrig sein.

14) Sentirsi, für Risentirsi, Destarsi, aufstehen, aufschrecken (vom Schlafe): *Tirato lo spago*, come usato era, Arriguccio si sentì. BOCC. NOV. 68. 6.

15) Für Essere consapevole a sè medesimo, sich bewußt sein: *Messer Niccoloso*, come colui, che si sentia avere ben servito l'amico suo, subito si turbò.

16) Sentire, für Acconsentire, V. SENTITA, *f. übl.* Sentimento, V.

It. Für Sagacità, Astuzia, die Verschlagenheit, List. SENTITAMENTE, *adv.* [Cautamente, Accortamente] behutsam; listig, verschlagen.

SENTITO, *part. di* Sentire, V.

§. Für Giudizioso, scharfsinnig, einsichtsvoll.

§. Für Accorto, listig, verschlagen.

§. Für Pieno di sentimento, sinnreich, weisig: Imposso silenzio a quegli, che il *sentito* motto di Guido lodavano, incominciò. BOCC. NOV. 60. 1.

SENTORE, *m.* der Geruch, das Riechen.

It. Für Odore, der Geruch, Duft.

§. Fig. für Indizio, Avviso di qualche cosa nascosa, der Wind, die Witterung.

§. Avere sentore di q. c., von Etwas Wind haben, den Braten riechen.

§. Stare in sentore, für Stare aspettando con attenzione qualunque notizia, auf eine Nachricht passen, lauern.

§. Sentore, für Sentimento, Intelligenza, V.

§. Fur Romore, das Geräusch, der Lärm: *Le girelle unite non facevano sentore*.

SENZA, *prep.* ohne, sonder.

NB. in Zusammensetzungen drückt es die deutsche Sylbe *tes* ..., un... aus.

§. Senza sua saputa, ohne sein Wissen.

§. Senza pietà, senza misericordia, ohne Barmherzigkeit; unbarmerzig, erbarmungslos.

§. Faremo bene senza voi, wir können auch ohne euch fertig werden, wir können auch entbehren.

§. In Verbindung mit Infinitiven wird es im Deutschen mit: ohne zu, ohne daß, gegeben.

§. Si parti senza aver mangiato, senza dir parola, er ging fort, ohne gegessen zu haben, ohne ein Wort zu sagen.

§. Senza aspettar altro comando, ohne einen andern Befehl zu erwarten.

§. Senza esser invitato, conosciuto, uneingeladen, unbekannt, unbekannter Weise.

§. Senz' altro e senza altro, ohne weiteres, ohne weiter zu....: *Corre alla porta, e senz' altro addimandare ec. s' abbracciarono insieme*.

§. Senza altro, e Senz' altro, für Certamente, gewiß, unfehlbar, sicherlich.

§. Senza modo, für Smisuratamente, ohne Maß, unmäßig, übermäßig.

§. Senza più, nicht mehr, weiter keiner, nur: *Aveva tre figliuoli senza più*.

§. Senza più, für Tosto, Senza indugio, ohne Weiteres, unzugänglich.

§. Star senza, entbehren müssen, entbehren, entblößt sein (von Etwas).

§. Star senza mangiare, senza bere, ohne Essen, ohne Trinken bleiben, nichts zu essen, zu trinken bekommen.

§. Restar senza q. c., Etwas verlieren, einer Sache beraubt werden.

§. Mi trovo senza danari, senza provvisione, ich befinde mich ohne Geld, ohne Lebensmittel.

§. Senza che [Senzachè], ohne daß: *Senza che mostra*, che il convito non sia abbondevole d' intromessi.

§. Senza, für Oltre, außer: *Aveva de' fiorini più di millantanove, senza quelli* che egli aveva a dare altrui.

SENZIENTE, *agg.* fühlend, mit Gefühl begabt.

SEPA, *f.* eine Art Eidechse.

SEPAJUOLA, *f.* der Baumfönik (Vogel).

\*SEPALE, *f. übl.* Siepe, V.

SEPARABILE, *agg.* trennbar, trennlich, scheidbar.

SEPARAMENTO, *m.* [Disgiungimento] das Trennen, Absondern, Scheiden.

SEPARANTE, *part. att.* trennend, absondernd, scheidend.

\*SEPARANZA, *f. übl.* Separazione, V.

SEPARARE, *v. a.* [Disgiungere] trennen, abtrennen; absondern, scheiden.

§. Separarsi, *v. n. p.* sich trennen, von einander scheiden.

§. Il congresso si separò, die Zusammenkunft, die Versammlung ging auseinander.

SEPARATAMENTE, *adv.* abgesondert, besonders; allein.

SEPARATIVO, *agg.* trennend, scheidend, absondernd.

SEPARATO, *part. di* Separare, V.

SEPARATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Trenner—in, der, die scheidet.

SEPARATORIO, *agg.* V. Separativo.

SEPARAZIONE, *f.* die Trennung, Absonderung, Scheidung.

§. Far la separazione, eine Trennung betreiben, be- weitschlagen; trennen.

SEPE, *f. v.* Sepa.

SEPOLCRALE, *agg.* zum Grabe gehörig.

§. Pietra sepolcrale, der Grabstein, Leichenstein.

§. Marmi sepolcrali, ein marmornes Grabmal.

§. Voce sepolcrale, eine Grabesstimme.

SEPOLCRÈTO, *m. T. degli Antiq.* ein Begräbnißplatz der Alten, wie man sie hin und wieder jetzt noch findet).

SEPOLCRO, *m.* das Grab, die Gruft.

§. Il sepolcro e il santo sepolcro, das heilige Grab (zu Jerusalem).

SEPOLTO, *part. di* Seppellire, V.

It. *Per Met.* für Occulto, Nascosto, verborgen, begraben.

§. Arte sepolta, eine verloren gegangene Kunst.

§. Discordie sepolte, beilegeger Zwist.

SEPOLTUARIO, *m. T. Eccles.* ein Begräbnißbuch (worin Familienbegräbniße verzeichnet und beschrieben sind). It. der Besitzer einer Familiengruft: Secondo che erano tassati *sepoltuarj*, e che ci aveva cappelle.

SEPOLTURA, *f.* das Grab, die Gruft. It. das Grabmal.

§. Für Sotterramento, das Begräbniß, das Begraben.

§. Sepoltura ecclesiastica, ein christliches, ehrsches Begräbniß.

§. Dar sepolitura ad un morto, einen Todten begraben.

§. Interdire ad uno la patria sepolitura, Einen auf ewig aus dem Vaterlande verbannen.

§. Prov. Oggi in figura, domani in sepolitura, heute roth, morgen todt.

\*SEPONERE, *v. a. übl.* Por da canto, auf die Seite legen, stellen, zurücklegen.

\*SEPORRE, *v. a. übl.* Seite legen, stellen, zurücklegen.

\*SEPONIMENTO, *m.* die Zurücklegung, Beiseite- stellung.

\*SEPOSTO, *part. di* Seponere, V.

SEPELLIMENTO, *m.* das Begraben. It. das Begraben, Einscharen.

It. Fig. das Verbergen, Verstecken,

SEPELLIRE, *v. a.* [Sotterrare] begraben, zur Erde bestatten: *Seppellire un [corpo] morto*.

§. Seppellire un tesoro, einen Schatz begraben, ver- scharren.

§. Fig. für Nascondere, verbergen, verdecken.

§. Seppellire la discordia, la nimistà, die Zwietracht, Feindschaft beilegen, vergeßen.

§. Seppellirsi in profondo sonno, in einen Todten- schlaf verfallen, schlafen wie ein Todter.

SEPELLITO, *part.* des Vorigen.

SEPELLITORE, *m.* der begräbt, ein Todten- gräber.

SÉPIA, *f. T. de' Nat.* der Dintenfisch, Blad- fisch (eine Molluske).

SÉPTICO, *agg. T. de' Chir.* septisch, durchstehend.

SEPOLCRALE, *agg. v.* Sepolcrale.

\*SEPOLCRO, *m. übl.* Sepolero, V.

\*SEPOLTO, *part. v.* Sepolto.

SEPELLITARIO, *m. v.* Sepoltuario.

\*SEPOLTURA, *f. v.* Sepoltura.

SEQUELA, *f.* [Successo] die Folge. It. der Er- folg.

§. Für Conseguenza, die Folgerung, der Schluß, die Schlußfolge. It. das Folgen, Befolgen (selten).

SEQUENTE, *part. Voce lat. v.* Sequent.

SEQUENZA, *f. T. di Giuoco*, der Sequenz (eine Folgereihe von Karten einer Farbe).

SEQUESTRAMENTO, *m. v.* Sequestro.

It. Fig. für Allontanamento, die Entfernung.

SEQUESTRARE, *v. a.* [Separare] absondern, scheiden: *Sequestrare i puri dagl' impuri*, i mortali dagl' immortali.

§. Sequestrarsi, *v. n. p.* sich entfernen: *Conosco d' essermi alquanto sequestrato dalle strade trite e popolari*.

§. Sequestrare, *T. Leg.* sequestriren, mit Sequester belegen (eine streitige Sache Einem oder Mehreren in Verwahrung geben).

§. Sequestrare uno, Einem arretiren, Einem Stuz benarrest geben.

SEQUESTRATARIO, *m. T. Leg.* des Se- questratarius (der, dessen Güter unter Sequester stehen).

SEQUESTRATO, *part.* des Vorigen.

SEQUESTRAZIONE, *f.* die Trennung, Ab- sonderung.

§. T. Leg. Für Staggimento, die Sequestration, V. Sequestrare.

SEQUESTRO, *m. T. Leg.* der Sequester; die Sequestration.

§. Far sequestro di q. c., Etwas mit Sequester belegen.

§. Fare sequestro d' alcuno, Einem Stubenarrest auflegen.

SER, *m.* [Abkrüzung von Sere, V.] Herr, ge- bräuchlich in Zusammensetzungen, *p. B.* Sersacciente, Serrinciguerra, Serpotta ee. V.

SERA, *f.* der Abend.

§. La prima sera, die Dämmerung.

§. Ultima sera, Fig. für Morte, der Tod.

§. La sera, alla sera, verso sera, *adv.* des Abends, auf den Abend, gegen Abend.

§. Ser sera, gestern Abend.

§. Si fa sera, es wird dunkel.

§. In sul fare della sera, gegen Abend, wie es dunkel wurde, in der Abenddämmerung; wie der Abend dämmerte.

§. Dare la buona sera, guten Abend wünschen.

§. Für Notte, die Nacht: *Non cessa cavalcar sera e dimane*, Che si vede apparir la terra avante. ORL. FUR. 2. 24.

§. E buona sera, und nun gute Nacht (Hoffnung, Vertrauen, Liebe, Gewinn u. s. w.).

§. Prov. Non è ancor sera a Prato, es ist noch nicht aller Tage Abend.

SERACINESCA, *f. v.* Saracinesca.

SERAFICO, *agg.* seraphisch, englisch.

SERAFINO, *m.* der Seraph, Engel.

§. I serafini, plur. die Seraphim.

\*SERAFO, *m. übl.* Serafino, V.

SERALAMANNA, *f.* [Alamanna] der weiße Schöndel (Weintraube).

SERALE, *agg.* abendlich; it. jeden Abend.

SERAMENTE, *adv.* [Ogni sera] alle Abend, jeden Abend.

SERAPINO, *m. v.* Sagapeno.

SERAPUNTINO, *m. Voce bassa*, [Ser Ap- puntino] ein Superfluger; ein Wortflauber: *Appun- tare alcuno*, vuol dire riprenderlo, e massimamente



nel favellare; onde certi saccettuzzi che vogliono riprendere ognuno, si chiamano *ser Appuntini*.

**SERASCHIERE**, *m.* *Voce turca*, ein Seraschier, türktischer Obergeneral.

**SERATA**, *f.* der Abend, die Abendzeit: Che bella serata!

§. *Passar la serata da alcuno*, bei jemanden den Abend zubringen.

**SERBABILE**, *agg.* [Serbevole] bewahrend, was sich aufheben, bewahren läßt, haltbar.

**SERBANTE**, *part. att.* bewahrend, bewahrend, aufbewahrend.

**SERBANZA**, *f.* V. Serbo.

**SERBARE**, *v. a.* [Conservare] aufbewahren, verwahren; aufheben.

§. Für Conservare, Aver cura, bewahren, behüten.

§. Für Ritenere, zurückhalten; dorthalten.

§. Serbarsi, *v. n. p.* sich hüten, sich bewahren (vor etwas).

§. Serbarsi q. c., sich etwas aufheben, sich etwas vorbehalten lassen bis: Con lui intendo di starmi, e di lavorare, mentre son giovane, e le feste e le perdonzanze e i digiuni *serbarmi* a far quando sarò vecchia.

**SERBASTRELLA**, *f.* V. Salvastrella.

**SERBATO**, *part. di* Serbare, V.

**SERBATÓJO**, *m.* [Luogo chiuso, dove si tengono uccellami, o altri animali, a ingrassare] ein Misthofen.

*It. T. degli Agric. e Giard.* ein Gewächshaus (für die Pflanzen im Winter).

**SERBATOJO**, *agg.* V. Serbabile.

**SERBATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufbehalter—in, Verwahrer—in. *It. ein, eine Behälter—in, Beschützer—in.*

**SERBEVOLE**, *agg.* V. Serbabile.

**SERBO**, *m.* [Custodia] die Verwahrung, Aufbewahrung.

§. Dare checchessia in serbo, etwas in Verwahrung geben, etwas aufheben geben.

§. Consegnare in serbo, zur Aufbewahrung überweisen, übergeben.

§. Tenere o Avere q. c. in serbo, etwas in Verwahrung, in Verfaß haben.

2) eine Erziehungsanstalt (für Mädchen).

§. Andare in serbo, in Pension, in ein Kloster gehen.

§. Stare in serbo, in Pension, im Kloster sein.

**SERCATTIVO**, *m.* [Uomo rio] ein Bösewicht.

**SERÉ**, *m.* [Signore, Maestro] Herr, Meister.

**SERENA**, *f.* üßl. Sirena, V.

**SERENARE**, *v. a.* [Far sereno] aufheiteren, erheitern, klar, hell machen.

*It. Per Met.* Für Quietare, erheitern, aufheiteren, froh machen.

§. Serenarsi, *v. n. p.* heiter werden, sich erheitern (vom Himmel, Wetter).

§. *T. Mil.* unter freiem Himmel lagern, bivouaquieren.

**SERENATA**, *f.* [Serenio] die Heiterkeit, Helle (des Himmels, Wetters). *It.* eine Abendmusik, Serenade, ein Ständchen.

§. Par una serenata ad una donna, einer Dame ein Ständchen bringen.

**SERENATO**, *part. di* Serenare, V.

**SERENISSIMO**, *agg. superl. di* Sereno, sehr heiter, sehr hell: *Serenissimo* cielo, tempo.

*It. Fig.* sehr heiter: La fronte piccina, e *serenissima*, colla faccia senza alcuna crespia, o macola.

§. *Titolo de' Principi*, Durchlauchtig.

§. Vostra Altezza serenissima, Ew. Durchlaucht.

§. Sua Altezza serenissima, Seine Durchlaucht.

§. Serenissimo principe! durchlauchtigster Fürst!

**SERENISSIMO**, *m.* [Principe] Seine Durchlaucht, der Fürst.

**SERENITÀ**, [poet. SERENITADE, SERENITATE] *f.* die Heiterkeit, Unbezogenheit, Unbewölkttheit (des Himmels).

*It. Per Met.* die Heiterkeit, Ruhe (des Gemüths).

§. Für Principe, Seine Durchlaucht, der Fürst: Perché sua *Serenità* è molto buono, e molto mio amico e signore ec.

**SERENO**, *agg.* [Chiario] heiter, unbewölkt, wolkenlos (vom Himmel, Wetter).

§. *Per Met.* Für Lieto, heiter, froh, vergnügt.

§. Occhi sereni, Aspetto sereno, Faccia, Fronte serena, helle, klare Augen, eine heitere, frohe Miene, ein heiteres Gesicht, eine glatte, unbewölkte Stirn.

§. Mente, Coscienza serena, ein ungetrübtes Bewußtsein, ein heiteres, reines Gewissen.

§. Pietra serena, der Aendalst.

§. *T. degli Scarp.* Masso sereno, ein feinkörniger, reiner Stein.

§. Gotta, Gotta serena, V. Gotta.

**SERENO**, *m.* [Serenità] die Heiterkeit, Unbewölkttheit (des Himmels), die Himmelsbläue. *It.* die Klarheit, Durchsichtigkeit (der Luft).

§. *Per Met.* Sereno che mai si turba, für Dio, die ewige Klarheit, Gott.

§. Sereno degli occhi, die Klarheit, Helle der Augen: E 'l lume de' begli occhi, che mi strugge Soavemente al suo caldo sereno, Mi ritien con un freno. **PETR. CANZ.** 39. 5.

§. Für Cielo, Aria scoperta, die freie Luft, das Freie.

§. Al sereno, unter freiem Himmel, im Freien: Stare, Dormire al sereno.

§. *Prov.* 1. Seren di verno, nuvole di estate, e vecchia prosperitate, heiteres Wetter im Winter, bewölter Himmel im Sommer, und Glück dauern nicht lange; Glück und Wetter ist veränderlich.

§. *Prov.* 2. Chi fece del seren troppo gran festa, Avrà doglia maggior nella tempesta, wer übermüthig im Glück ist, verzweifelt im Unglück.

**SERENTINA**, *f.* *T. de' Med.* die Augenschwäche (bei Licht).

**SEREZZANA** (*dsa*), *f.* [Brezza] ein eisiger Hauch, kalter, feiner Wind.

**SERFEDÓCCO**, *m.* [Sciocone] ein Pinsel, Dummkopf, Tölpel.

**SERGEÑTE**, *m.* [Ministro, Servente] ein Diener.

§. Für Birro, ein Scherze, Gerichtsdienet, Häfcher.

§. Für Soldato a piè, ein Fußsoldat, Infanterist!

Fece armare i suoi cavalieri e *sergenti*.

§. *T. Mil.* ein Sergeant, Unterofficier.

§. Sergente maggiore, [d'Infanteria] der Feldwebel, [di Cavalleria] der Wachmeister.

§. *T. de' Legnaj*, die Schraubenzwinge.

**SERGENTINA**, *f.* ein Spiß.

**SERGIERE**, *m.* üßl. Sergente, V.

**SERGONCELLO**, *m.* [Cerconcello, Nasturzio] die Brunnentresse.

**SERGOZZONE**, *m.* *T. degli Arch.* [Sorgozzone, Mensola] der Spartenkopf, Kragstein.

*It.* ein Faustloß, Faustloß (an den Hals, die Brust).

**SERIAMENTE**, *adv.* V. Seriosamente.

**SERICO**, *agg.* [Di seta] seiden, von Seide.

**SERIE**, *f.* [Seguito, Ordine] die Folge, Folge:

reihe; Ordnung, Rangordnung.

§. Ecco la serie della mia fortuna, das sind die Begebenheiten, Vorfälle meines Lebens, so ist es mir ergangen.

§. *T. de' Matem.* eine Reihe: Serie finita, infinita.

**SERIETA**, [poet. SERIETADE, SERIETATE] *f.* die Ernsthaftigkeit; der Ernst.

§. Für Gravità, die Gefeßtheit, das Würdevolle Wesen.

**SERIO**, *agg.* ernst, ernsthaft; gefest.

§. Für Importante, Grave, ernstlich, ernsthaft, wichtig: Serie deliberazioni.

§. Für Gravità, die Gefeßtheit, das Würdevolle Wesen.

**SERIO**, *m.* der Ernst.

§. In sul serio, Sul serio, für Da senno, im Ernst, ernstlich: Star in sul serio, Parlar in sul serio.

**SERIOGIÓCOSO**, *agg.* halb ernsthaft, halb scherzhaft; tragikomisch.

**SERIOSAMENTE**, *adv.* ernstlich, im Ernst. *It.* ernsthaft.

**SERIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Seriosamente, ganz ernsthaft, im vollen Ernst.

**SERIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Serioso, ganz, sehr ernsthaft. *It.* höchst wichtig.

**SERIOSO**, *agg.* [Grave, Importante] ernsthaft, ernstlich, wichtig: Dopo lunga e seriosa disputazione ec.

**SERISSIMO**, *agg. superl. di* Serio, sehr ernsthaft.

**SERMENTE**, *m.* eine Rede, trockne Rede. *It.* ein Sermento, dünner Baumzweig. *It.* ein Zweig.

**SERMENTOSO**, *agg.* rebigt, voll Reben. *It.* was Reben trägt. *It.* was rebenartige Welle hat: L'asfalto è un arboscello *sermentoso* e spinoso.

**SERMO**, *m.* V. Sermone.

**SERMOCINALE**, *agg.* zur Rede gehörig.

**SERMOCINARE**, *v. a. e n.* V. Sermonare.

**SERMOCINATIVO**, *agg.* fähig, eine Rede zu halten.

**SERMOLLINO**, *m.* *T. de' Bot.* der Feldstümmel, Quendel. *It.* etwas Bierliches, Reigendes, Niedliches: Dillo boccuccia mia di *sermollino*. **TANC.** 3. 7.

**SERMONACCIO**, *m.* *pegg. di* Sermone, eine schlechte Rede.

**SERMONALE**, *m.* ein Predigtbuch, eine Sammlung Predigten.

**SERMONAMENTO**, *m.* das Reden, Predigen.

**SERMONARE**, *v. a. e n.* [Predicare, Far sermone] eine Rede, Predigt halten; predigen, vortpredigen.

**SERMONATO**, *part. des* Vorigen.

**SERMONATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Redner—in; ein Prediger.

**SERMONCELLO**, *m.* eine kleine, kurze Rede;

**SERMONCINO**, *m.* eine kleine Predigt.

**SERMONE**, *m.* eine Predigt, geistliche Rede.

§. Für Ragionamento, Arringo, das Reden, Sprechen; die Rede, Anrede.

§. Für Idioma, die Sprache: L'Italiano, l'Ebreo, l'Arabico *sermone*.

**SERMONE**, *m.* [Salamone] der Laß, Salm.

**SERMONEGGIANTE**, *part. att.* predigend, die Rede haltend.

**SERMONEGGIARE**, *v. a. e n.* V. Sermonare.

**SERMONEGGIATO**, *part. des* Vorigen.

**SERMONETTO**, *m.* -dim. di Sermone, eine kleine Predigt.

§. I Sermonetti altrui, das Gerede der Leute: Lasciata l'eccellenza della coscienza e della virtude, aspettate guiderdone de' *sermonetti* altrui.

**SERÓCHIA**, *f.* V. Sirocchia.

**SEROLONE**, *m.* [Segalone] der Sägetaucher.

**SEROSITÀ**, *f.* V. Sierosità.

**SEROSO**, *agg.* V. Sieroso.

**SEROTINAMENTE**, *adv.* *Voce lat.* [Tardi, Fuor di tempo] spät, später (im Jahre, von Früchten). *It.* am späten Abend.

**SERÓTINE**, *agg.* *Voce lat.* spät, spätreif (von Früchten): Uliva *serolina*, Uva *serolina*, Pere *seroline*.

§. Für Tardo, spät: La penitenza tua non sia *serolina* e tarda.

§. Für Prossimo a sera, spät, gegen Abend, abends.

§. Raggi serotini, die Strahlen der Abendsonne, die Abendsonne.

**SEROTTALMIA**, *f.* *T. de' Med. e Chir.* die trockne Augenentzündung.

**SEROTTALMICO**, *agg.* Rimedio serottalmico, ein Mittel gegen die trockne Augenentzündung.

**SERPÁJO**, *m.* ein Schlangengrund (wo sich viele Schlangen aufhalten).

*It.* ein feuchter, modriger Ort.

**SERPÁTA**, *f.* ein Schlag mit einem Bündel Schlangen.

**SERPATO**, *agg.* buntgefleckt (wie eine Schlange).

**SÉRPE**, *f.* eine Schlange.

§. Una serpe velenosa, eine giftige Schlange.

*It. Per Met.* ein böshafter, it. sehr zorniger Mensch.

*It.* eine Lasterung, giftige Verleumdung.

§. Spoglia di serpe, der Schlangenhaut (den sie alljährlich abstreift).

§. Serpe a sonaglio, die Klapperschlange.

§. Serpe imperiale, die Anafonda, Riesenschlange, Königsschlange.

§. Essere, Fare la serpe tra le anguille, der Wolf unter den Schafen, der Fuchs unter den Tauben sein, den Wolf, den Fuchs, u. s. w. spielen.

*Prov.* 1. Ogni serpe ha il suo veleno, ein Jeder hat sein bößes Galle. *It.* Jeder kann schaden, wenn er will.

§. *Prov.* 2. Allevarsi la serpe in seno, sich eine Schlange im Busen erziehen.

§. *Prov.* 3. Mettere, o Mescolare la serpe tra le anguille, den Wolf unter die Schafe setzen, bringen.

§. *Prov.* 4. Come disse lo spinoso alla serpe, V. Spinoso.

§. *Prov.* 5. Al tempo delle serpi le lucertole fanno paura; — Chi dalla serpe è punto ha paura delle lucertole, das gebrannte Kind scheut das Feuer.

§. *T. de' Razz.* die Schlange.

§. *T. de' Distill.* die Schlangenschleim, Schlange.

§. *T. de' Car.* der Kutschbock (wenn auf Reisen die Diener ihn einnehmen).

**SERPEGGIAMENTO**, *m.* die Krümmung, Windung; Schlangelung.

**SERPEGGIANTE**, *part. att.* sich schlängelnd, sich windend.

§. *T. de' Bot.* Für Tortuoso, gebunden: Foglie *serpeggianti*.

§. Radici serpeggianti o serpenti, kriechende Wurzeln.



**SERPEGGIARE**, *v. n.* sich schlängeln, winden.  
*§.* Andare serpeggiando, in schlängelnder Richtung laufen.

*It. v. a.* winden, schlängeln, verdrängen (untereinander).  
*SERPEGGIATO*, *part. del* Verigen.

*It.* Für Tortuoso, gewunden, in einander verflochten; *it.* Durchzogen, durchflochten: Con una larga membrana tutta serpeggiata di minutissimi canaletti.

**SERPENTACCIO**, *m. pegg. di* Serpente, eine gräßliche, furchterliche Schlange.

**SERPENTARE**, *v. a.* [Importunare, Tempestare] belästigen, quälen, bestürmen (mit Bitten, Forderungen u. s. w.).

**SERPENTARIA**, *f. T. de' Bot.* die geißelförmige Fackeldistel. *It.* die virginische Schlangenträuerel.

**SERPENTARIANO**, *agg. T. d'Astr.* Omeri serpentariani, die Schultern des Schlangenträgers.

**SERPENTARIO**, *m. T. d'Astr.* der Schlangen: träger (ein Sternbild).

**SERPENTE**, *m.* [Serpe] eine große Schlange. *It.* eine Schlange.

*§.* Serpente marino, für Anguilla di mare, der Meeraal.

*§. T. di Mus.* der Serpent, das Schlangenrohr (Blasinstrument).

**SERPENTE**, *part. att.* kriechend; sich schlängelnd.

**SERPENTELLO**, *m. dim. di* Serpente, eine kleine Schlange, ein Schlangelchen.

*§. T. Mil.* die Serpente, der Schwärmer.

**SERPENTIFERO**, *agg.* schlängelerzeugend; schlängelnd; *Grotta serpentifera.*

**SERPENTILE**, *agg. V.* Serpentino.

**SERPENTINA**, *f.* eine Art gewundenen gläsernen Gefäß.

*It. T. de' Nat.* der Serpentin, Serpentinstein.

**SERPENTINO**, *m. T. de' Nat.* der edle Serpentin (schiefergrün, findet sich im Verde antico und andern Marmorarten eingestreut).

*It.* Serpentino da stillare, ein Schlangenrohr.

**SERPENTINO**, *agg. di* Serpente, von einer Schlange.

*§.* Serpentine denti, Schlangenzähne.

*§.* Capo serpentino, der Schlangenkopf. *It.* schlängelig, schlängelnähnlich: Dopo la prima parte che è umana, e la seconda *serpentina*, pone la terza bestiale ec. DANTE INF. 17.

*It.* gewunden, geschlängelt, unter einander, in einander verflochten.

*§. Per Met.* Occhio serpentino, ein listiges Auge.

*§.* Lingua serpentina, eine scharfe, giftige, Zunge, Zerstörung.

*§.* Lingua serpentina, *T. de' Bot.* die Schlangenzunge.

*§.* Pietra serpentina, *T. de' Nat.* der Serpentin: stein.

*§.* Tubo serpentino, *T. de' Distill.* dñ Schlange: röhre.

*§.* Ruota serpentina, *T. degli Oriuol.* das Stetigrad.

*§.* Legno serpentino, Schlangenhölz (zu Violinbogen).

**SERPENTOSO**, *agg.* voll Schlangen; schlängelerzeugend: Con questo viaggiava sicuro per li deserti *serpentosi* dell'Africa.

**SERPERE**, *v. n. Voce poet.* [Serpeggiare] sich schlängeln: Chi può dir come *serpa*, o come cresca Già da più lati il foco? TASSO GER. 12. 45.

**SERPETTA**, *f. dim. di* Serpe, eine kleine Schlange, ein Schlanglein. *It.* ein geschlängelter Bändchen, Streifen.

*§.* Dannare a serpicella, V. Dannare.

**SERPICINO**, *m. dim. di* Serpe, eine junge Schlange, kleine Schlange.

**SERPICULATO**, *agg. T. de' Chim. e Farm.* Canna serpiculata, die Schlangentröhre (zum Destillieren).

**SERPIGINE**, *f.* [Impetigine] das laufende Feuer.

**SERPIGINOSO**, *agg.* flechtenartig. *It.* geschlängelt.

**SERPIGNO**, *agg. V.* Serpentino.

**SERPILLO**, *m.* [Sermollino] der Quendel.

**SERPOLLO**, *f.* Seidkummel.

**SERPOSO**, *agg. Voce poet. V.* Serpentino.

**SERPOTTA**, *m.* [Ser Potta] ein Hundsfott, Schlingel.

**SERQUA**, *f.* [Dozzina] ein Duzend: *Serqua d'uova, di pere, di pani* ec.

**SERQUETTINA**, *f. V.* Serqua.

**SERRA**, *f.* [Luogo stretto] ein Engpaß, enger, geschlossener Raum.

*§.* Für Riparo, Argine, ein Damm, eine Schutzmauer, ein Wehr.

*§.* Für Pressa, Calca, das Gedränge: Intorno all'uscio mio era sì grande la *serra*, che pareva, alla mia casa fusse la sagra.

*§.* Für Tumulto, der Auflauf.

*§.* Für Zuffa, Impeto, das Kampfgewühl; der hitzige Angriff.

*§.* Si levò una *serra*, *serra*, es erhob sich ein hitziger Kampf.

*§.* Für Importunità, Instanza premurosa, das Drängen, Treiben: Quest'è una grand'istanza. Quest'è una gran *serra*, Un'amorevol *serra*, Una benigna istanza.

*§.* Für Segna, V.

*It.* ein Treidhaus, Gerädehaus.

**SERRABANDA**, *f. T. de' Mus.* die Sarrabande (ein gewisser Tanz und die Musik dazu).

**SERRABOZZE**, *m. T. di Mar.* die Rüstleine.

**SERRAFILA**, *m. T. Mil.* der letzte Soldat im letzten Gliede. *It.* das letzte Glied selbst.

*It. T. di Mar.* das Flügelschiff (letzte Schiff in der Reihe einer Flotte).

**SERRAGLIA**, *f.* [Chiusura, Steccato] ein

**SERRAGLIO**, *m.* Verschluss, Verhau, eingeschlossener, eingegatterter Ort (durch Gitter oder Mauern).

*Serraglio de' carri*, *T. Mil.* die Wagenburg: Rotte le *serraglio* de' carri, per le quali il Re sperava aver fatto fermo l'oste. PETR. UOM. ILL.

*§. Per simil.* die Scheidewand, der Damm: Da Levante le *serraglio* dell'alpi dispartono gli Elvezzi dagl'Italiani. *It.* das Geröll, der Harem (der Türken).

*It.* eine Menagerie (wilder Thiere).

*§. Per Met.* Serraglio della provvidenza, die bewahrende Vorrichtung: Questo per tutto il tempo del suo regno stette serrato co' *serragli della sua provvidenza*. PETR. UOM. ILL.

*§. T. d'Arch.* der Schlußstein (eines Bogens, Gewölbes).

*§.* Serraglio, die durchbohrte Sperrung des Ausganges im Hause einer Neubewohnung.

**SERRAME**, *m.* [Serratura, Toppa] ein Schloß.

*§.* Für Luogo serrato, ein verschlossenes Behältnis, Kasten u. dgl.

*§. Fig.* Aprire il serrame del suo consiglio, seinen Rath mittheilen, seine Meinung eröffnen.

**SERRAMENTO**, *m.* das Verschließen, Zuschließen, Zumachen.

**SERRAPENNÒNI**, *m. plur.* [Imbrogli di bolina] *T. di Mar.* die Flammenseile.

**SERRARE**, *v. a.* [Chiudere] schließen, zuschließen:

*Serrare la porta*, l'uscio, una cassa ec. *It.* zumachen: *Serrare la finestra*, il forno, la porta ec.

*§.* Serrare la bottega, la scuola ec., den Laden schließen, zumachen, die Schule schließen. *It.* den Handel aufgeben, keine Schule mehr halten.

*§.* Serrare gli occhi, die Augen schließen.

*§.* Serrare a chiave, zuschließen (mit einem Schlüssel).

*§.* Serrare a chiavistello, zuriegeln, verriegeln.

*§.* Serrare le mani in [un] pugno, eine Faust machen, die Hände ballen.

*§.* Serrare fuori, aufschließen, aufsperrn: Vinca la crudeltà, che fuor mi *serra* Del bell'ovile. DANTE PAR. 25.

*§.* Serrare l'uscio sulle calcagna, Einem die Thür vor der Nase zumachen.

*§.* Serrare le lettere, für Sigillarle, die Briefe zumachen, zusetzeln.

*§.* Serrare calci, aufschlagen (von Pferden).

*2) Für Stringere, Comprimere*, pressen, zusammenpressen, drücken.

*§.* Serrare la gola, il petto ad uno, Einem die Kehle zuschnüren, die Brust zusammenrücken.

*§.* Serrare la mano, die Hand pressen, drücken.

*§.* Serrare alla vita, dicht anschließen, anliegen (von Kleidern): Una veste men nobile e ristretta, che gli serrava alla vita.

*§.* Serrare il basto, i basti, o i panni addosso altrui, für Stringere, Violentare alcuno a far la tua volontà, Einem den Daum auf's Auge, das Messer an die Kehle legen.

*§.* Serrare la tela nel tessere, die Fäden fest einschlagen, dicht und fest weben.

*§.* Serrare i caratteri, le linee, die Buchstaben, die Linien eng aneinanderziehen, gedrängt schreiben, eindreücken.

*§.* Serrare il corpo, für Astringerlo, verstopfen, den Leib verstopfen.

*3) Für Incalzare*, Far serra, drängen, treiben, bestürmen (mit Bitten, Forderungen u. s. w.).

*§.* Serrare il cuore ad uno, Einem das Herz schwer machen, ihn ängstigen.

*4) Für Accostare, Congiungere*, zusammenheften, aneinanderfügen, verbinden.

*5) Für Terminare*, schließen, beschließen, endigen: Nè posso il giorno, che la vita *serra*, Antiveder per lo corporeo velo. PETR. CANZ. 39. 7.

*§.* Serrare il mercato, äbl. Concluderlo, einen Handel schließen.

*§.* Al serrar del giorno, bei Tageschluß, am Abend.

*6) Fig.* Für Occultare, verschließen, verbergen, verschloffen halten: *Serrare q. c. nel suo petto*.

*7) Für Contenere*, enthalten, in sich schließen, begreifen.

*§.* Serrarsi, *v. n. p.* sich schließen, zuschließen: E gli occhi di lei si serravano in profondo sonno.

*§.* Serrarsi nella sua stanza, sich in seinem Zimmer einschließen.

*§.* Für Rinchiudersi, sich sammendrängen, sich drängen.

*§.* Serratevi un poco, Signore, per far luogo a questo cavaliere, mein Herr, rücken Sie etwas heran, um dem Herrn Platz zu machen, daß der Herr sitzen, stehen, liegen kann.

*It.* sich anschließen.

*§.* Serrarsi addosso o attorno a checchessia o ad alcuno, sich anschließen, sich anschmiegen, sich fest andrücken an Etwas, an Jemand.

*§. Prov.* Chi ben serra, ben trova, gut verwahrt ist viel gewahrt.

*8) Serrare*, *T. de' Murat.* Serrare la corda, das Tau anziehen (an dem Laufen, Balken aufgewunden werden).

*§. T. Mil.* einschließen (den Feind). *It.* ihn verfolgen, auf dem Faden sitzen.

*§.* Serrare le righe, die Reihen schließen.

*§. T. di Mar.* Serrare le vele, die Segel beschlagen, anbinden.

*§.* Serrare il vento, den Wind kneipen, pressen.

**SERRATAMENTE**, *adv.* [Strettamente] geschlossen, dicht beisammen, eng.

*§.* Für Profondamente, tief, fest.

*§.* Dormire serratamente, fest schlafen, im tiefen Schlaf liegen.

*§.* Dire serratamente, bestimmt und kurz sagen.

**SERRATESTE**, *m.* eine enganschließende Weiberhaube; *it.* eine Art kurzer Schürzer.

**SERRATO**, *part. di* Serrare, V.

*§.* *It.* un fiume serrato, ein belegter, zugeführter Fluß.

*§.* Panno serrato, dichtes, festes Tuch.

*§. T. Mil.* Marciar serrato, in geschlossenen Gliedern marschiren.

**SERRATO**, *agg. Voce lat.* [von Serra, Segna] gezähnt, sägeförmig.

*§. T. de' Bot.* Foglie serrate, sägeförmige Blätter.

*§. T. de' Card.* Cardi serrati, Sägedeckeln (mit etwas weiten Zähnen).

*§. T. degli Anat.* Muscolo serrato, der Sägemußel (sägeförmige Baumstümpfe).

**SERRATOLA**, *f. T. de' Bot.* die Scharte (Zar: bekrant).

**SERRATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Schließer—in, Verschließer—in.

*§.* Serratore di porta, ein Thorschließer, Thortwächter.

**SERRATURA**, *f.* [Serrame] ein Schloß.

*§.* Serratura a sdruciollo, o a colpo, ein Drückers: schloß.

*§. Per Met.* Für Suggello, das Siegel, der Schluß: Questa solennità gloriosa è fine, e compimento di tutte l'altre solennitati, e benavventurata *serratura* di tutto il viaggio di Cristo.

**SERRETTE**, *f. plur. T. di Mar.* [Veringole] die Schließer.

**SERRI DI MORSELLO**, *m. plur. T. di Mar.* die Beget.

*It. V. Trece e Gaschette.*

**SERRONCELLETTO**, *m. T. de' Pesc. dim.* di Serroncello, ein ganz junger Stachelrochen.

**SERRONCELLO**, *m. T. de' Pesc.* ein junger Stachelrochen.

**SERRONE**, *m. T. de' Pesc.* der Stachelrochen, Pfeilschwanz.

**SERSACCENTE**, *m.* ein Rasenweiß, Supertluzer, Klügling.

**SERTO**, *m. Voce lat. e poet. V.* Ghirlanda, it. Cerchio.



§. Real serto, Krone.

SERTRISTO, *m.* ein Bistumsricht.

SERTULA, *f.* Sertula campana, V. Tribolo.

SERTULARIA, *f.* T. de' Nat. die Sertularie, Mafentoralle.

SERVA, *f.* die Magd, Dienerin. It. die Sklavin.

§. Serva sua, Ihre Dienerin (Höflichkeitformel).

SERVABILE, *agg.* aufbewahrbar, verwahrbar, dauernd, haltbar.

SERVACCIA, *f.* pegg. di Serva, eine gemeine, niedrige Sklavin. It. eine gemeine Dienstmagd.

SERVACCIO, *m.* pegg. di Servo, ein gemeiner Sklave, niedriger Knecht.

SERVAGGIO, *m.* [Servitù] die Sklaverei, Knechtschaft; Dienstherrschaft.

SERVAMENTO, *m.* das Verwahren, Aufbewahren. It. die Erhaltung; Aufrechterhaltung. It. die Verwahrung, Verpflegung.

SERVANTE, *part. att.* verwährend, aufbewährend u. s. w. V. Servare.

SERVANTISSIMO, *agg. superl. di Servante.*

§. Servantissimo del diritto, das Recht stets aufrecht haltend.

SERVARE, *v. a.* [Conservare] bewahren, erhalten; it. aufheben, aufbewahren: *Servare* q. c. lungo tempo.

§. Servar q. c. in mente, Etwas im Gedächtnis behalten.

§. La fortuna ti serva a grand'onori, das Glück spart dich zu großen Ehren auf; du hast noch große Ehre zu erwarten.

§. Für Custodire, bewahren: Il quale ha servata la mia virginità infino ad ora senza corrompimento.

§. Für Osservare, Mantenere, beobachten, Acht halten, halten.

§. Servare la promessa, la parola, il patto, la fede, das Versprechen, Wert, den Vertrag, die angelobte Treue halten.

§. Servar i comandamenti le leggi, die Befehle, Befehle halten, befolgen.

§. Servare il decoro, i costumi, den Anstand, die Sitten beobachten.

It. V. Serbare.

SERVATO, *part.* des Vorigen.

SERVATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bewahrer: —in, Erhalter —in; Aufbewahrer —in.

§. Für Osservatore, -trice, ein, eine Beobachter —in. Befolger —in: *Servatore* delle leggi, de' costumi ec.

SERVENTE, *part. att.* dienend; bedienend. It. dienlich, nützlich.

SERVENTE, *m.* [Servo] ein Diener, Bedienter.

§. Für Cavalier servente, Amatore, der Anbeter, Liebhaber.

§. T. Mil. ein Artillerist (im Dienst, wenn er das Geschütz bedient).

SERVENTESE, *m.* T. di Poesia, [Terze rime] ein dreizehnsilbiges Gedicht in dreizehnsilbigen Strophen.

SERVETTA, *f.* dim. di Serva, ein junges oder kleines Dienstmädchen.

§. La servetta, La parte di servetta, die Coubrette, die Rolle der Coubrette, des Kammermädchens.

SERVICCIUOLA, *f.* eine kleine ungeflattete, häßliche Magd.

SERVICELLA, *f.* dim. di Serva, eine junge Magd, junge Dienerin.

SERVICINA, *f.* dim. di Serva, ein junges, hübsches Dienstmädchen, eine artige junge Magd.

SERVIDORAME, *m.* [Quantità di servidori] Gesinde, Dienstboten, die Dienerschaft.

SERVIDORE, *m.* [Familiare] der Diener, Bediente.

§. Für Affezionato, Dedito, ein Diener, Freund, Anhänger.

SERVIENTE, *übl.* Servente, V.

SERVIGETTO, *m.* dim. di Servizio, ein kleiner Dienst, eine geringe Handreichung.

SERVIGIALE, *m.* V. Servidore. It. (heututage) ein Krankenwärter (in Spitätern); it. eine Laienschwester (in Nonnenklöstern).

SERVIGIANA, *f.* [Fattoressa di Monache] eine Laienschwester, Dienerin (in Nonnenklöstern zur Beforgung der Geschäfte außerhalb des Klosters).

SERVIGIO, *m.* [Servitù] der Dienst; das Dienen. It. die Dienststelle, der Dienst.

§. Prender servizio presso alcuno, bei Einem Dienste nehmen.

§. Entrar in servizio d'alcuno, bei Einem in Dienst treten.

§. Essere, Stare in servizio d'alcuno, bei Jedem in den Dienste sein, stehen.

§. Offerirsi al servizio altrui, Einem seine Dienste anbieten.

§. Servizio di tavola, die Aufwartung bei Tische.

§. Cavare servizio, V. Cavare.

2) Servizio, für Favore, Grazia, der Dienst, die Gefälligkeit, Gunst.

§. Prestare, Rendere servizio ad alcuno, Einem eine Gefälligkeit erweisen, einen Gefallen thun, einen Dienst leisten.

§. Egli è al mio servizio, er thut, was ich will, lebt mir ganz zu Gefallen.

§. Far il servizio ad una, Einer zu Willen sein, sie bedienen (den Weisfisch mit ihr veltischen).

§. Far il servizio per uno, T. degli Assass. Einem einen Dienst leisten (d. h. Einem für Geld umbringen).

3) Für Beneficio, Comodo, der Nutzen, Gebrauch, Dienst: Questo è al suo servizio.

§. Offerire, Esibire sè o le sue cose al servizio altrui, sich und sein Vermögen Jedem zur Verfügung anbieten (Höflichkeitformel).

4) Für Negozio, Faccenda, das Geschäft: Compagni, tiratevi indietro, e lasciate questo servizio fare a me.

5) Für Uopo, Bisogno, der Bedarf, Gebrauch: Comperò un legnetto sottile di corseggiare, e quello d'ogni cosa opportuna a tal servizio armò e guerni. BOCC. NOV. 14. 5.

6) Für Esquie, Funerale, der letzte Dienst, das Leidenbegängnis.

§. Servizio divino, o Servizio di Dio, der Gottesdienst.

§. Prov. Fare un viaggio e due servizi, V. Viaggio.

7) V. Servizio.

SERVIGIUZZO (iso), *m.* dim. di Servizio, ein geringer, unbedeutender Dienst; eine kleine Gefälligkeit.

SERVILE, *agg.* flaviisch, knechtisch: Mestiere, abito, ufficio, condizione servile.

§. Animo servile, ein knechtisches, feiges Gemüth. It. eine niedrige Gesinnung.

§. Timor servile, eine knechtische Furcht.

\*SERVILENTE, *adv.* V. Servilmente.

SERVILISSIMO, *agg. superl. di Servile, V.*

SERVILITÀ, *f.* die Knechtschaft; it. das knechtische, triefende Wesen; die Niedrigkeit, Gemeinheit.

SERVILMENTE, *adv.* flaviisch; knechtisch.

§. Für Vilmente, feig, triefend. It. niedrig, gemein.

\*SERVIMENTO, *m.* das Dienen, Aufwarten, der Dienst.

SERVIRE, *v. a.* Servire uno, Einem bedienen.

§. Servir uno di q. c., Einem mit Etwas bedienen. It. Einem mit Etwas dienen.

§. Servir una dama, einer Dame aufwarten, den Hof machen, sich um sie bewegen.

§. Servire una donna, ein Frauenzimmer bedienen, ihr zu Willen sein (den Weisfisch veltischen).

§. Servire uno in q. c., Einem mit Etwas dienen; mit Etwas behülflich sein.

§. Servire uno di danari, di cavalcatura, Einem mit Geld dienen; Geld, ein Pferd leihen.

§. Servire la messa, die Messe bedienen, den Altar: dienst versehen.

§. Servire a tavola, le tavole, bei Tische aufwarten.

§. Servire le vivande, die Speisen auftragen, anrichten. It. herumgeben, präsentiren.

2) Servire, *v. n.* dienen, im Dienst sein, stehen.

§. Servire di cocchiere, di cuoco, di spenditore, als Kutscher, als Koch, als Ausgeber im Dienste stehen.

§. Servire innanzi ad uno, Einem bei Tische aufwarten. It. in Einem Dienst stehen.

§. Servire di carne, di magro, Fleischspeisen, Fastenspeisen auftragen.

§. Servir di cucina, di credenza, di cantina, warme Speisen, Gebäckes, Wein auf die Tafel bringen.

§. Prov. Servire uno di coppa e di coltello, V. Coppa.

3) Für Giovare, Esser utile, helfen, dienen, nützlich sein.

§. Questa cosa serve a questo, dieß dient dazu.

§. Servire di avviso, di governo, zur Nachricht, zur Warnung dienen.

§. A che serve? wozu nicht es? was hilft es?

§. Questa medicina serve contro la gotta, diese Arznei hilft gegen die Gicht, das Bippelstein.

§. Questa veste ec. ha assai servito, non può più

servire, dieß Kleid hat lange genug gedient; es ist nun abgetragen, hat ausgedient.

§. Servire di scusa, di pretesto, zur Ausrede, zum Vorwand dienen.

4) Für Restituire, wiedererstaten, wiederbezahlen: Del perchè non mi vuot' tu migliorar qui tre soldi? non credi tu, ch'io te gli possa ancor servire? BOCC. NOV. 84. 9.

5) Für Meritare, Guadagnare, verdienen (veraltet).

§. Servirsi, *v. n. p.* Servirsi d'alcuna cosa, sich einer Sache bedienen, sie gebrauchen.

§. Servirsi di alcuno, sich Jedem bedienen.

\*SERVISO, *m.* übl. Servizio, V.

SERVITA, *m.* ein Servit (Mensch des Serviten: ordens).

SERVITISSIMO, *agg. superl.* der ergebenste Diener, unterthänigst.

SERVITO, *part. di Servire, V.*

It. Donna servita, ein Frauenzimmer, der die Aufwartung gemacht wird, um das man sich bewirbt: O di donna, o d' amico, o di signore, O lungamente amata, O gran tempo servita!

SERVITO, *m.* [Muta di vivande] ein Gang, eine Tracht Speisen.

§. Für Servitù, der Dienst.

§. Trenta anni di servizio, dreißigjährige Dienst.

SERVITORACCIO, *m.* pegg. di Servitore, ein schlechter, unbrauchbarer Diener.

SERVITORE, *m.* -trice, *f.* der, die Diener —in, der Bediente, die Dienstbotin.

SERVITORINO, *m.* dim. di Servitore, ein junger Diener, kleiner Lakai.

SERVITÙ, [post. SERVITUDINE, SERVITUDE, SERVITUDE] *f.* die Dienstherrschaft, Knechtschaft. It. der Dienst, die Dienststelle.

§. Fig. die Sklaverei, Knechtschaft: Hanno in miseria tirata, e tirano in servitudine la città.

§. Uscire della servitù vilissima della lussuria, den schmachthaflichen Banden der Ueppigkeit, Wollust entgehen.

§. Für Soggezione, die Unterwürfigkeit, der Gehorsam: La signora viene in fine in servitute.

§. Für Obbligo, die Pflicht, Dienstpflicht.

§. Servitù della rima, die Fessel des Reims.

§. Für Famiglia de' serventi, die Dienerschaft, die Dienstboten, das Gesinde.

§. T. de' Leg. das Frohnrecht; die Zindbarkeit (Recht, Frohndienste, Gehilfs zu fordern).

SERVIZIALE, *m.* [Clistere] ein Klystier.

§. Mettere, Fare ad uno un serviziale, Einem ein Klystier setzen, geben.

§. Für Siringa, eine Klystierspritze.

\*SERVIZIALE, *m.* V. Servigiale.

SERVIZIARIO, *m.* ein Dienstmann.

§. I serviziarj, die Dienstleute.

SERVIZIATO, *agg.* dienstfertig, dienstwillig; it. gefällig, willfährig.

SERVIZIEVOLE, *agg.* dienstfertig, hülfreich, gefällig.

SERVIZIEVOLMENTE, *adv.* dienstfertig, gefällig.

SERVIZIO, *m.* V. Servizio.

It. Für Servizioale, ein Klystier: Fare un servizio ad uno.

§. Fare il servizio, seine Nothdurft berichten, zu Stuhle gehen.

§. Für Muta delle vivande, eine Tracht, ein Gang (Speisen).

§. Servizio di cucina, eine Tracht warmer Speisen.

§. Servizio di credenza, Gebäckes und Obst.

§. Servizio di cantina, die Tischweine.

§. Servizio, Focce franc. das Tischgeräth, Serviet: Un bel servizio d' argento.

SERVIZIONE, *m.* accresc. di Servizio, ein wichtiger Dienst, eine große Gefälligkeit.

SERVIZIUCCIO, *m.* dim. di Servizio, ein geringer, unbedeutender Dienst; eine kleine Gefälligkeit, Hülfleistung.

SERVO, *m.* ein Sklave, Leibeigener, Knecht.

§. Für Servente, ein Diener, Untergeborner.

§. Prov. A tal signore tal servo, wie der Herr, so der Knecht.

SESAMO, *m.* V. Sisamo.

SESAMOIDE, *f.* T. de' Bot. der orientalische Sesam; das Sternfruchttraut.

It. T. degli Anat. Sesamoide, das Gelenkknöchelchen, die Kniehülse.

SESAMOIDEO, *agg.* T. degli Anat. Osso sesamoideo, das Gelenkknöchelchen.



**SESELI**, *m. T. de' Bot.* das Seselfraut.  
**SESSELIO**, *m. T. de' Bot.* das Seselfraut.  
**SESQUALTERO**, *agg. T. de' Mat. e Arith.* Proportione sesquialtera [Emiolia], das Verhältniß wie 2:3. Aggiungendo sei a nove, e otto a dodici si fa la proportione sesquialtera, cioè la diapente.  
**SESQUIDOPPIO**, *agg. T. de' Mat. Ragione*, Proportione sesquidoppia, das Verhältniß von 2:3.  
**SESQUIOTTAVO**, *agg. T. de' Mus.* Tuono sesquioctavo, die Octave.  
**SEQUIPEDALE**, *agg. Voce lat.* anderthalbfußig: von anderthalb Fuß od. Schuh.  
*§. Für Smisurato, Lunghissimo, übermäßig groß, sehr lang: Francesco Lione, il quale si trova un naso sesquipedale.*  
**SESQUIQUARTO**, *agg. T. de' Mat.* Proportione sesquiquarta, das Verhältniß 4:5.  
**SESQUISSETTIMO**, *agg. T. de' Mat.* Proportione sesquisettima, das Verhältniß 7:8.  
**SEQUITERZO**, *agg. T. de' Mat.* Proportione sesquiterza, das Verhältniß 3:4.  
**SESSAGENARIO**, *agg.* sechzigjährig.  
*It. m.* ein Mann von sechzig Jahren, ein Sechzigjähriger.  
**SESSAGESIMA**, *f.* der Sonntag Sexagesima.  
**SESSAGESIMO**, *agg. Num.* [Sessantesimo] der sechzigste.  
**SESSAGONO**, *m. T. de' Geom.* ein Sechseck.  
**SESSANDUESIMO**, *agg. Num.* der zweiundsechzigste.  
**SESSANTA**, *nom. Num.* sechzig.  
**SESSANTACINQUE**, *nom. Num.* fünfundsiebzehn.  
**SESSANTAMILA**, *nom. Num.* sechzigtausend.  
**SESSANTAQUATTRESIMO**, *agg. Num.* der vierundsechzigste.  
**SESSANTAQUATTRO**, *nom. Num.* vierundsechzig.  
**SESSANTANOVE**, *nom. Num.* neunundsechzig.  
**SESSANTAOTTO**, *nom. Num.* achtundsechzig.  
**SESSANTASEI**, *nom. Num.* sechsundsechzig.  
**SESSANTASETTE**, *nom. Num.* siebenundsechzig.  
**SESSANTESIMO**, *agg. Num.* der sechzigste.  
**SESSANTINA**, *f.* sechzig, eine Anzahl von sechzig; ein Schwad.  
**SESSENNIO**, *m.* ein Zeitraum von sechs Jahren.  
**SESSILE**, *agg. T. de' Bot.* ungestielt, sitzend: Foglie, Antere, Glandule sessili.  
**SESSIONE**, *f.* [Congresso] die Sitzung; Versammlung (des Rathes, des Gerichtes etc.).  
**SESSITURA**, *f.* der Einschlag (des Zeugens an der Naht, um es nöthigenfalls weiter machen zu können).  
*§. Aver poca sessitura, Fig.* wenig Verstand haben.  
**SESSO**, *m.* das Geschlecht (männlich oder weiblich).  
*§. L'altro sesso, Il bel sesso,* das andere, das schöne Geschlecht.  
*§. Uomo dell' uno e dell' altro sesso,* ein Zweiter.  
*§. Sesso,* für Sesso femminile, das weibliche Geschlecht, die Weiber: L'orgoglio e i costumi insopportabili di questo sesso.  
*§. Amatore del sesso, del bel sesso,* ein Weiberfreund, ein Freund, Verehrer des schönen Geschlechts.  
*§. Für Parti genitali,* die Zeugungsorgane (beider Geschlechter).  
*It. Für Ano, der After.*  
**SESSOLA**, *f.* eine Wasserkelle, Schöpfkelle.  
*It. T. di Mar.* die Wasserschäufel.  
**SESTA**, *f.* [Compasso] ein Zirkel.  
*§. A sesta, avv.* mit dem Zirkel.  
*It. Für Per l'appunto, Misuratamente, genau abgemessen, abgezielt.*  
*§. Parlar colle sette, Fig.* für Parlar con cautela, abgemessen, bedächtig reden; jedes Wort auf die Goldwaage legen.  
*§. Menar le sette, Fig.* für Camminar velocemente, die Beine rühren, eilig, mit schnellen Schritten gehen.  
**SESTA**, *f. T. Eccles.* die dritte von den Horis canonicis.  
**SESTANO**, *m.* die sechste Legion (bei den alten Römern).  
**SESTANTE**, *m. T. degli Astr.* der Sextant (ein aus dem sechsten Theile eines Kreises bestehendes Instrumment).  
*It. T. di Mar. V.* Ottante.  
**\*SESTARE**, *v. a. V.* Assestare.  
**SESTARIMA**, *f.* Sestatima.  
**SESTARIO**, *m.* ein Sextarius (altgriechisches Maß).  
**SESTE**, *f. V.* Sesta.  
**SESTERZIO**, *m.* eine Sesterze (altgriechische Münze).

**SESTIERE**, *m. V.* Sestario. *It.* einer der sechs Stadtbezirke, in die Florenz eingetheilt ist.  
**SESTILE**, *agg. T. degli Astr.* [Aspetto sestile] der sechste Schein.  
*§. Anno sestile,* ein Schaltjahr von 366 Tagen.  
**SESTILE**, *m. Voce lat.* [Agosto] der August (bei den Römern der sechste Monat).  
**SESTINA**, *f. T. di Poes.* die sechsteilige Strophe; ein zweifaches Gedicht in sechshebigen Strophen.  
**SESTO**, *m.* [Compasso] der Zirkel.  
*§. Per Met.* für Ordine, die Ordnung.  
*§. Für Misura,* das Maß; die Gemessenheit, Richtigkeit.  
*§. T. degli Arch.* Sesto dell' arco, die Bogenwölbung, die Spannung des Bogens.  
*§. Archi di grande e di piccol sesto,* Bogen von langer oder kurzer Spannung. *It.* von flacher oder schwacher Wölbung.  
*§. A tutto sesto,* im ganzen Bogen.  
*§. Sesto d'un libro, T. degli Stamp.* das Format.  
**SESTO**, *agg. Num.* der sechste.  
**SESTO**, *m.* der sechste Theil.  
*§. Sesto d'un braccio,* eine Sechstel Elle. *It.* eine Anzahl von Sechsen.  
*§. Il sesto di Firenze,* einer der sechs Stadtbezirke in Florenz.  
**SESTODÈCIMO**, *agg. Num.* [Sedecimo] der sechzehnte.  
**SESTULTIMO**, *agg. Num.* [Sesto ed ultimo] der sechste und letzte.  
**SESTUPLO**, *agg. Num.* sechsfach, sechsmalig.  
**SETA**, *f.* die Seide. *It.* Seidenzeug, Seide.  
*§. Portar seta e velluti,* in Sammt und Seide geclidet sein.  
*§. Seta da cucire,* Nähseide.  
*§. Seta grezza,* rohe Seide.  
*§. Cordone di seta,* Seidenschnur.  
*§. Mercante di seta,* ein Seidenhändler.  
*§. Stare all' arte della seta,* den Seidenhandel betreiben, ein Seidengeschäft haben.  
*§. Trarre la seta,* die Seide abhaspeln.  
**SETACEO**, *agg. T. de' Nat.* [Amianto setaceo] Seidenfaden, reißer Abfist.  
**SETAJUOLO**, *m.* ein Seidenhändler. *It.* ein Seidenweber, Seidenweber.  
**\*SETANASSO**, *m. übl.* Satanasso, V.  
**\*SETATA**, *f.* ein heiser, unerfüllter Dursst.  
**SETE**, *f.* der Dursst.  
*§. Morire, Affogar di sete,* vor Dursst verschmachten, leiden vor Dursst.  
*§. Spegner, Scacciare, Cararsi la sete,* den Dursst löschen, stillen.  
*§. Far sete,* Dursst erwecken, dursstig machen.  
*§. Fig.* für Ardente desiderio, ein heftiges Verlangen, heiße Begierde.  
*§. Sacra sete, o fame d'oro,* die unselige Geldgier.  
*§. Sete d'onore,* der Dursst nach Ehre.  
**SETERIA**, *f.* Seidenzeug, Seidenwaaren.  
**SETIFICIO**, *m.* die Bearbeitung der Seide.  
**SETINO**, *m.* Seidenzeug, Seidengewebe.  
**SETOLA**, *f.* die Borste.  
*§. Setole di porco,* Schweineborsten.  
*It. Setole, plur.* Sprünge, Schründen, Risse (in der Haut, den Lippen, in den Brustwarzen der Weiber).  
*§. Für Spazzola,* die Bürste, Kleiderbürste).  
*§. Setola, T. de' Veter.* die Schrunde (an den Beinen der Pferde).  
**SETOLACCIA**, *f. pegg. di Setola,* eine häßliche, greuliche Borste.  
**SETOLARE**, *v. a.* bürfen, abbürfen, ausbürfen (Kleider u. dgl.).  
*§. Setolare i lavori dorati,* die Vergoldung abputzen, abbürfen.  
**SETOLARE**, *agg.* beborstet, borstig: Scolopendra setolare.  
**SETOLATO**, *part. di Setolare, V.*  
*It. Für Setoluto,* borstig, beborstet.  
**SETOLETTA**, *f. dim. di Setola,* eine kurze, **SETOLETTA**, *f. dim. di Setola,* eine dünne Borste. *It.* eine kleine Bürste.  
**SETOLONE**, *m. T. de' Bot. V.* Equiseto.  
**SETOLOSO**, *agg.* [Pieno di setole] voll Borsten, borstig.  
*§. Ciglia ispidi e setolose,* buschige und borstige Augenbrauen.  
**SETOLUTO**, *agg.* mit Borsten besetzt, besetzt; borstig.

**SETONE**, *m.* ein Haarseil (den Pferden durch die Haut zu ziehen).  
**SETOSO**, *agg. V.* Setoloso.  
**SETTA**, *f.* eine Sette.  
*§. Für Fazione, Congiura,* eine Rote, eine Verschwörung. *It.* der Anhang, die Partei.  
**SETTAGONO**, *m. T. de' Geom.* ein Siebeneck.  
**SETTAGOLO**, *agg. T. de' Geom.* siebenwinkebig.  
**SETTA**, *f.*  
**SETTANTA**, *nom. Num.* siebenzig.  
**SETTANTACINQUE**, *nom. Num.* fünfundsiebenzig.  
**SETTANTADUE**, *nom. Num.* zweiundsiebenzig.  
**SETTANTADUESIMO**, *agg. Num.* der zweiundsiebenzigste.  
**SETTANTANOVE**, *nom. Num.* neunundsiebenzig.  
**SETTANTANOVESIMO**, *agg. Num.* der neunundsiebenzigste.  
**SETTANTAQUATTRO**, *nom. Num.* vierundsiebenzig.  
**SETTANTAQUATTRESIMO**, *agg. Num.* der vierundsiebenzigste.  
**SETTANTASEI**, *nom. Num.* sechsundsiebenzig.  
**SETTANTESIMO**, *agg. Num.* der siebenzigste.  
**SETTARIO**, *m.* ein Settiter, Anhänger einer Sette.  
**SETTATORE**, *m. -trice, f.* [Seguace] ein, eine Anhänger—in.  
**SETTE**, *nom. Num.* sieben.  
*§. Sette suo, sette vostro ec., Modo basso,* sein Schade, Euer Schade; deslo schlimmt für ihn, für euch.  
**SETTEGGIANTE**, *part. att.* settierend, Setten bildend. *It.* aufsteigend.  
**SETTEGGIARE**, *v. n.* settieren; Setten bilden; *it.* Parteilungen erregen, Aufruhr anzetteln.  
**SETTEMBRE**, *m.* der September, Herbstmonat.  
**\*SETTEMBRECCIA**, *f.* übl. Autunno, V.  
**\*SETTEMBRESA**, *f.* übl. Autunno, V.  
**\*SETTEMBRIA**, *f.*  
**SETTEMBRINO**, *agg.* vom September.  
*§. Vino settembrino,* für Vino svigorito, scharf, abgeblander, reiflicher Wein.  
*§. Prov. Alla luna settembrina sette lune se le inclina,* nach dem Septembermond richten sich die sieben kommenden; wie der September, so sind die sieben folgenden Monate.  
**SETTEMBRINO**, *m.* Pigliare il settembrino, scharf, abgemessen werden, umfassen (vom Weine).  
**SETTEMPlice**, *agg.* siebenfach, siebenfältig.  
**SETTENARIO**, *agg.* Numero settenario, die Zahl Sieben. *It.* eine siebenfache Zahl (wecin sieben auf geht).  
*§. Verso settenario,* ein siebenfältiger Vers.  
**SETTENNALE**, *agg.* siebenjährig.  
**SETTENTIONALE**, *agg.* mittlernördlich, nördlich.  
*§. Vento settentrionale,* der Nordwind.  
**SETTENTRIONE**, *m.* [Tramontana, Norte] Mitternacht, Norden.  
**SETTEPARI**, *agg. T. degli Anat.* Nervi settepari, die sieben Nervenpaare (die aus dem Gehirn entspringen).  
**SETTESILLABO**, *agg.* siebenfältig.  
**SETTEZONIO** (*do*), *m.* das Septizonium (Mausoleum im alten Rom).  
**SETTIFORME**, *agg.* siebenfältig, von sieben verschiedenen Gestalten.  
**SETTILE**, *agg. Voce lat.* [Segabile] abschneidbar, zum Schneiden reif: Di questo mese si semina il porro, il quale se vorrai settile, cioè da segare ec.  
**SETTIMANA**, *f.* eine Woche.  
*§. Essere di, Avere la settimana,* die Woche haben (wechselweise).  
*§. Ti farò rendere la settimana,* ich will es Dir gedenken; du sollst daran denken!  
*§. La settimana santa,* die heilige Woche, Osterwoche, Charwoche.  
*§. Settimana del Corpus Domini, V.* Ottava del Corpus Domini.  
**SETTIMANALE**, *agg.* wöchentlich: Ha ec. Di terso e rilucante pelo bigio, Per lo settimanal reggio servizio. CASTI AN. PARL. c. 6. st. 4.  
**SETTIMANALMENTE**, *adv.* wöchentlich, alle Wochen, jede Woche.  
**SETTIMANATA**, *f.* das Wochenlohn, Wochenlohn.  
**SETTIMANO**, *f.* *agg. Num.* der siebente.  
**SETTIMO**, *f.* *agg. Num.* der siebente.  
**SETTINA**, *f. nom. Num.* eine Anzahl von sieben sieben.



**\*SÈTTO**, *Voce lat. ubi. Diviso, Separato, V.*  
**SÈTTO**, *m.* die Scheidewand.  
*§. Setto, Setto traverso, T. degli Anat.* für Diaframma, das Zwerchfell.  
**SETTÒRE**, *m. T. de' Geom.* der Aufschnitt eines Zirkels, Zirkelaufschnitt.  
*It. T. degli Anat.* ein Anatom, Bergliederer.  
*It. T. degli Astr.* der Settor (ein astronomisches Instrument).  
**SETTOTRASVERSO**, *m.* [Diaframma] das Zwerchfell.  
**SETTUAGENÀRIO**, *agg.* siebenzigjährig.  
**SETTUAGENÀRIO**, *m.* ein siebenzigjähriger Greis.  
**SETTUAGÈSIMA**, *f. T. Eccles.* der Sonntag Septuagesima (dritte Sonntag vor Fasten).  
**SETTOAGÈSIMO**, *agg. Num.* der siebenzigste.  
**SETTUPLO**, *agg. Num.* siebenfach, siebenmalig.  
**SEUDOMANTE**, *m.* [Falso indovino] ein falscher Wahrsager.  
**SEUDOROMITO**, *m.* [Romito falso] ein falscher, verkappter Einsiedler.  
**SEVECHIME**, *m.* eine Art Kraut.  
**SEVERAMENTE**, *adv.* [Rigidamente] hart, streng, schonungslos.  
**SEVERARE**, *v. a. ubi. Separare, V.*  
**SEVERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Severamente*, äußerst streng, mit der größten Härte; auch schonungslos.  
**SEVERISSIMO**, *agg. superl. di Severo*, sehr streng, sehr hart; ganz unerbittlich.  
**SEVERITÀ**, [poet. SEVERITADE, SEVERITATE] *f.* [Rigore] die Strenge, Härte, Schärfe.  
**SEVERO**, *agg.* [Rigido, Aspro] streng, hart, scharf; unerbittlich.  
*§. Gastigo severo.* hatte, scharfe Züchtigung.  
*§. Für Serio.* ernsthaft.  
*§. Aspetto severo*, ein ernstes Gesicht, eine strenge Miene.  
*§. Star in sul severo*, sich ernsthaft verhalten, ein würdevolles, gemessenes Wesen annehmen.  
*§. Severi studj*, eifrige, strenge Studien.  
**SEVIRE**, *v. n.* wüthen, grausam, streng verfahren.  
**SEVIZIA**, *f. Voce lat. [Crudeltà]* die Grausamkeit, Unmenschlichkeit.  
**SÈVO**, *m.* das Tölg, der Unschlitt.  
**SÈVO**, *agg.* *Voce lat. [Crudele]* grausam, unmenslich.  
**\*SEVRARE**, *v. a. V. Severare.*  
**\*SEVRO**, *agg. V. Scevro.*  
**SEZIONE**, *f.* der Schnitt.  
*§. Sezione del cono, T. de' Mat.* der Kegelschnitt.  
*§. Sezione di un fiume, T. degli Idraul.* die senkrechte Tiefe eines Flusses.  
*§. T. de' Med. e Anat.* die Sektion, Bergliederung (eines Cadavers).  
*§. Sezione di una nave*, der Querschnitt eines Schiffes (in der Zeichnung).  
*2) Für Divisione*, der Abschnitt, die Abtheilung (eines Werkes, einer Abhandlung).  
*§. T. Mil.* eine Sektion, halbes Regiment; halbe Compagnie.  
**\*SEZO**, *agg. V. Sezzo.*  
**SEZZAJAMENTE**, *adv.* leztlich, zuletzt.  
**SEZZAJO**, *agg. ubi. Ultimo, V.*  
**SEZZO**, *It. Da sezzo*, zuletzt.  
**SFABBRICARE**, *v. a.* niederreißen, einreißen, zerstören.  
**SFACCENDATISSIMO**, *agg. superl. di Sfaccendato*, ganz unthätig, durchaus geschäftslos.  
**SFACCENDATO**, *agg.* unbeschäftigt, geschäftslos; unthätig, müßig.  
**SFACCETTARE**, *v. a. T. de' Gioiell.* [Sfaccettare una pietra, un diamante, una gemma] einen Stein, Diamant, Edelstein rautenförmig, mit Facetten schleifen; brillantiren.  
**SFACCETTATO**, *part. des Vorigen.*  
*§. Diamante sfaccettato*, ein Brillant.  
**SFACCETTATURA**, *f. T. de' Gioiell.* die Brillantirung, Brillantschleifung; rautenförmige Schleifung.  
**SFACCHINARE**, *v. n.* Lastträger sein, ein mühseliges Leben führen.  
**\*SFACCIAMENTO**, *m. V. Sfacciatezza.*  
**SFACCIATACCIA**, *f. pegg. di Sfacciata*, ein äußerst schamloses Gesicht.  
**SFACCIATACCIO**, *m. pegg. di Sfacciato*, ein frecher Bengel, unverschämter Lummel, Wüde.  
**SFACCIATAGGINE**, *f. V. Sfacciatezza.*

**SFACCIATAMENTE**, *adv.* unverschämt, frech.  
**SFACCIATELLO**, *agg. dim. di Sfacciato*, ziemlich unverschämt, etwas frech.  
**SFACCIATELLO**, *m. dim. di Sfacciato*, ein kleiner unverschämter Gefelle, ein frecher, nachweiser Wüde.  
**SFACCIATEZZA** (*isa*), *f.* die Unverschämtheit, Frechheit.  
**SFACCIATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Sfacciatamente*, auf die unverschämteste Weise; mit der größten Frechheit.  
**SFACCIATISSIMO**, *agg. superl. di Sfacciato*, höchst unverschämt, äußerst frech.  
**SFACCIATO**, *agg.* [Sfrontato] unverschämt, frech.  
*It. schamlos: Una donna sfacciata.*  
*§. Cavallo sfacciato*, ein besterndes Pferd; eine Wölfe.  
**\*SFACCITUDINE**, *f. ubi. Sfacciatezza, V.*  
**SFACILE**, *f. T. de' Med.* der kalte Brand.  
**SFACIMENTO**, *m. ubi. Disfacimento, V.*  
**SFALDARE**, *v. a.* [Dividere in falde] zerlegen, zertheilen, abblättern (in dünne Scheiben, Lagen).  
*§. v. n. p. Sfaldarsi*, sich blättern, abblättern, sich schiefen.  
**SFALDATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFALDELLARE**, *v. a. V. Sfaldellare.*  
*It. Für Stritolare, Sfarinare, zerreiben; zermalmen.*  
**SFALDATURA**, *f.* das Abblättern, Abblättern.  
*It. das Abgeblättere, der Absprung.*  
*§. T. di Mag.* Brüche in Eisen.  
*§. Sfaldatura di polso, T. de' Macell.* das Schulterscliff.  
**SFALLARE**, *v. n. V. Sfallire.*  
**SFALLENTE**, *part. att. irend*, fehlend, sich verfehlend.  
**SFALLIRE**, *v. n.* [Errare] sich irren, fehlen, sich verfehlen; einen Fehlgriß thun.  
**SFALSARE**, *v. n. T. di Scherm.* pariren, auspariren: *Sfalsare i colpi.*  
**SFAMARE**, *v. a.* [Satollare] den Hunger stillen, sättigen: *Sfamare uno.*  
*§. Per Met.* für Saziare qualsiasi desiderio, sättigen, stillen, befriedigen.  
*It. Sfamare uno*, Einen zufriedenstellen, befriedigen.  
*§. Sfamarsi, v. n. p.* sich sättigen, seinen Hunger stillen.  
*It. Fig.* für Sbramarsi, seine Lust büßen, sein Verlangen befriedigen.  
**SFAMATO**, *part. des Vorigen.* *It. satt.*  
**SFAMATURA**, *f.* die Stillung des Hungers, die Sättigung.  
**SFANFANARE**, *v. a.* [Consumare] verzehren, aufzehren.  
*§. Für Struggere*, aufzehren, verzehren: *L'amore mi sfanfana.*  
**SFANGARE**, *v. a. e v. n.* [Camminar per lo fango] den Roth, Schmutz durchwaten, im Rothe waten, patzen.  
*§. Sfangare un pantano*, o per un pantano, einen Pfuhl, eine Pfütze durchwaten, durch eine Pfütze waten.  
*§. Für Nettare del [dal] fango*, vom Rothe säubern.  
*It. Fig.* Sfangare uno, Einen aus der Patzche, der Dinte ziehen; aus einer Noth reißen.  
*It. v. n. für Uscir del [dal] fango*, aus dem Rothe herauskommen.  
*§. Sfangarsi, v. n. p.* sich vom Rothe, vom Schmutze säubern.  
*It. Fig.* sich aus der Patzche, der Dinte helfen.  
**SFANGATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFARDARE**, *v. a. Voce bassa [Smascherare]* entlarven, die Fehler, Bosheit aufdecken: *Sfardare uno: Sfardare un ingannatore.*  
**SFARDATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFARDELLARE**, *v. a.* aus dem Bündel nehmen.  
**SFARE**, *v. a.* [Disfare] zerstören, zunichtemachen.  
*It. V. Disfare.*  
**SFARFALLARE**, *v. n.* sich entpuppen; aus der Puppe, aus dem Cocon kriechen (von Schmetterlingen, Seidenwürmern).  
*§. Für Dire farfalloni*, aufschneiden, unglaubliche Dinge erzählen.  
**SFARFALLATO**, *part. des Vorigen.*  
*It. Biada, Grano sfarfallato*, wurmfraßiges Getreide.  
**SFARFALLATURA**, *f. T. de' Nat.* die Entpuppung, Auskriechung (des Schmetterlings).  
**SFARFALLONE**, *m. V. Farfallone.*  
**SFARINACCIARE**, *v. a. V. Sfarinare.*  
**SFARINACCIOLO**, *agg.* leicht zereiblich; zermalmbar.

**SFARINAMENTO**, *m.* das Zerreiben, zu Staub Zermalmen.  
**SFARINARE**, *v. a.* [Ridurre in polvere] zerreiben, fein reiben, zu Staub zermalmen. *It. pulbere*, zu Pulver stoßen.  
*§. v. n. Sfarinare, v. n. p. Sfarinarsi*, in Staub zerfallen.  
**SFARINATO**, *part. des Vorigen.*  
*It. Frutti sfarinati*, mehlreiches Obst (Birnen, Apfelseln).  
**SFARZACCIO**, *m. accresc. di Sfarzo*, große Pracht; übermäßiger Prunk, Aufwand.  
**SFARZO**, *m.* [Pompa, Gala] die Pracht, der Prunk, Pomp.  
**SFARZOSAMENTE**, *adv.* [Pomposamente] prächtig, prunkvoll; mit Pomp.  
**SFARZOSITÀ**, *f.* die Prachtigkeit, die Prunkfülle.  
**SFARZOSO**, *agg.* prunkvoll, pomphaft.  
**SFASCIAMENTO**, *m.* das Löswickeln (aus den Bindeln): *Sfasciamento d'un bambino.*  
*It. T. de' Chir.* die Abnahme des Verbandes, der Binde.  
**SFASCIARE**, *v. a.* [Levar le fasce] löswickeln, aus den Bindeln nehmen, die Bindeln abnehmen, wegnehmen: *Sfasciare un bambino.*  
*§. T. de' Chir.* die Binde, den Verband abnehmen: *Sfasciare una piaga.*  
*§. Per simil.* Sfasciare una città, die Mauern einer Stadt niederreißen, schleifen.  
*§. Sfasciare una porta*, eine Thür zerbrechen; einbrechen.  
*§. Questa notte i ladri hanno sfasciato la bottega di N.*, diese Nacht sind die Diebe in N's Laden eingebrochen.  
*§. Sfasciare una gioja*, einen Edelstein aus der Fassung nehmen.  
*§. Sfasciarsi, v. n. p.* die Einfassung verlieren, aus den Fugen, auseinanderfallen.  
**SFASCIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFASCIATURA**, *f. V. Sfasciamento.*  
*It. T. de' Legn.* das Abgezägte (von Holz oder Stein).  
**SFASCINARE**, *v. a.* entzaubern.  
**SFASCINATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFASCIO**, *m.* der Einbruch: *I ladri hanno fatto uno sfascio.*  
**SFASCIUME**, *m.* [Rottame] Schutt, Trümmer, Abraum.  
**\*SFASTIDIARE**, *v. a.* [Tor via il fastidio] den Ekel benehmen. *It. den Ueberdruß, die Langeweile vertreiben.*  
*§. Sfastidiarsi, v. n. p.* den Ekel verlieren; wieder Ekel bekommen.  
**SFATAMENTO**, *m.* [Smacco, Dispregio] die Verachtung, Geringschätzung.  
**SFATANTE**, *part. att. verachtend*, geringschätzend. *It. verhöhnend, verspottend.*  
**SFATARE**, *v. a.* [Dispregiare] verachten, geringschätzen.  
*§. Für Farsi beffe*, verspotten, verhöhnern.  
**SFATATAMENTE**, *adv.* verächtlich, mit Verachtung, mit Geringschätzung.  
**SFATATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Verächter—in; Verpöter—in.  
**SFATTO**, *part. di Sfatare, V.*  
**SFAVATA**, *f.* eine Bohnensuppe, ein Bohnengericht.  
**SFAVILLAMENTO**, *m.* das Funkeln; das Funkenstrahlen. *It. der Schimmer, Glanz.*  
**SFAVILLANTE**, *part. att. funkelnd*, schimmernd, glänzend. *It. leuchtend.*  
*§. Occhi sfavillanti*, funkelnde Augen.  
**SFAVILLARE**, *v. n.* Funken sprühen. *It. funkeln; glänzen, schimmern.* *It. leuchten.*  
**SFAVOREVOLE**, *agg.* abgünstig, ungünstig, zuwider.  
**SFAVORIRE**, *v. a.* nicht wohlwollen; übelwollen, hassen: *Sfavoreire uno.*  
**SFECCARE**, *v. a. T. delle Salin.* den Pfannenstein ausbauen, die Siedepfannen reinigen.  
**SFEDERARE**, *v. a.* [Sfederare il guanciaie] die Ziehe vom Kopfleisen abziehen.  
**SFEDERATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFEGATARE**, *v. n. p. Voce bassa, Sfezgarare*, *§. tarsi dal correre*, dalle grida ec., sich Lunge und Leber auslaufen, sich die Zunge abstreifen.



§. Sfiatarsi dalle risa, sich vor Lachen ausschütten.  
 §. Sfiatarsi dalla tosse, Lunge und Leber ausschütten.  
 §. Sfiatar d' amore, sich staltlich verlieben.  
**SFI GATATO**, *part. di Sfiatare, Voce bassa*, [Sviscerato] erschöpft, baltet.  
**\*SFI ELATO**, *agg. V. Trifelato*.  
**\*SFI ELICE**, *agg. übl. Infelice, V.*  
**SFI ENDERE**, *v. a.* [Fendere] gespalten, spalten.  
 §. Sfendersi, *v. n. p.* sich verpalten.  
**SFI ENDITURA**, *f.* [Fenditura] das Spalten, Zerpalten.  
 §. Für l'essura, der Spalt, Riß.  
**SFI ENICE**, *f. T. de' Bot.* der Weidereich.  
**SFI ENISCO**, *m. T. de' Nat.* die Feigant, der Vagabund.  
 §. Sfenisco brizzolato, für Diomedea, der Atkores.  
**SFI ENOFARINGEO**, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinhändmüdel.  
**SFI ENOIDALE**, *agg. T. degli Anat.* Sutura sfenoidale, die Keilbeinnabt.  
**SFI ENOIDE**, *f. T. degli Anat.* das Keilbein.  
**SFI ENOMASCELLARE**, *agg. T. degli Anat.* [Fessura sfenomascellare] der Spalt zwischen dem Keilbein und Oberkiefer.  
**SFI ENOPALATINO**, *m. T. degli Anat.* der Zäpfmüdel.  
**SFI ENOPTERIGOPALATINO**, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinflügelmüdel.  
**SFI ENOSALPINGOFARINGEO**, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinflügelmüdel.  
**SFI ERA**, *f. T. de' Geom.* die Kugel.  
 §. *T. de' Geogr.* Sfera armillare, die Himmelskugel, oder Erdkugel.  
 §. *T. degli Astr.* die Sphäre. It. die Sphäre, Sphärenlehre. It. der Kreis eines Planeten.  
 §. Sfera dell'ostensorio, *T. degli Oref.* die Scheibe der Monstranz.  
 §. *Per Met.* für Condizione, die Sphäre, der Rang, Stand. It. das Fach.  
 §. Uscir della sua sfera, sich über seinen Stand erheben, aus seiner Sphäre treten.  
 §. Questo è fuor della sfera, das geht über seine Begriffe, über seinen Horizont.  
**SFI ERALE**, *agg. V. Sferico*.  
**SFI ERETTA**, *f. dim. di Sfera, V.*  
**SFI ERICAMENTE**, *adv.* sphärisch, kugelig.  
**SFI ERICITA**, *f.* die Rundung, sphärische Gestalt.  
**SFI ERICO**, *agg.* sphärisch, kugelig, kugelförmig.  
**SFI ERISTICO**, *agg. T. degli Antiq.* zum Ballspiel gehörig.  
 §. Arte sferistica, od. la Sferistica, *f.* die Ballspielkunst.  
**SFI ERISTEO**, *m. T. degli Antiq.* der Ballplatz.  
**SFI ERÓIDE**, *f. T. de' Geom.* die Ästerkugel.  
**SFI EROMACHIA**, *f. Voce greca, T. degli Antiq.* das Ballspiel.  
**SFI ERONE**, *m. T. de' Pesc.* eine Art rundes Netz.  
**SFI ERRA**, *f.* ein altes, zerbrochenes Hufeisen (wie es von Pferden vom Fuß genommen wird).  
 It. Sferre, *plur. Per Met.* für Vestimenti logori, abgetragene Kleider.  
 §. Für Uomo da poco, od. dappoco, ein Lauzgenies.  
**SFI ERRAJOLARE**, *v. a.* Sferrajolarsi, den Mantel abnehmen, ausziehen.  
 §. Sferrajolare uno, Einem den Mantel ausziehen, abnehmen.  
**SFI ERRAJOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI ERRAJUOLARE**, *v. a. V. Sferrajolare.*  
**SFI ERRAJUOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI ERARE**, *v. a.* die Hufeisen abnehmen, abbrechen: *Sfierrare* un cavallo, mulo. It. das Eisen abnehmen, abbrechen.  
 §. Sfierrare un prigioniero, einem Gefangenen die Ketten abnehmen, ihn losbilden.  
 §. Sfierrare uno, Sfierrare la lancia ec., das Eisen, die Lanze aus der Wunde ziehen.  
 §. Für Sciore, lösen, losbinden, losmachen: Brandimarte tornò dov'era Orlando, E lo sfierrò dal laccio incontinentemente.  
 §. Für Rimuovere violentemente, entreißen; mit Gewalt entfernen: E la notturna spera più ritonda Ogni natura di suo corso sfierra.  
 §. Sfierrarsi, *v. n. p.* die Eisen, Hufeisen verlieren.  
 §. Für Liberarsi, sich befreien, sich entresseln: Dico in quel punto, che l'anima si sfierra.

§. *T. di Mar.* vom Unter treiben, gehen, vom Gewinde verdrängen werden: Si dice ch' un vascello si sfierra, quando l'ancora non è ben assicurata al fondo, e il vascello va dov' è portato dal vento, o dalla corrente. — Si dice anche, quando è forzato dal vento a separarsi dalla conserva, e ad andare dov' è spinto dalla fortuna.  
**SFI ERATO**, *part. des Vorigen.*  
 §. Cavallo ec. sfierrato, ein unbeschlagenes Pferd u. s. w. das die Eisen verloren hat.  
**\*SFI ERATOJA**, *f. V. Ferritoja*.  
**SFI ERATORI**, *m. plur. T. di Mar.* heftige Winde (die das Schiff vom Unter treiben).  
**SFI ERUZZATO** (*tsa*), *agg. T. de' Fornac.* Calcina sferuzzata, todtegebrannter Kalk.  
**SFI ERVORATO**, *agg.* [Senza fervore] erkaltet, lau geworden (in seinem Eifer, in der Liebe u. s. w.).  
**SFI ERZA**, *f.* [Perza] eine Peitsche.  
 §. Sferza del caldo, *Fig.* wenn die Hitze am größten ist, die Mittagshitze.  
 §. Sotto la sferza del sole, in den brennenden Sonnenstrahlen.  
**SFI ERZARE**, *v. a.* [Percuotere colla sferza] peitschen, durchpeitschen, auspeitschen: *Sfierrare* alcuno, un cavallo.  
 §. *Fig.* für Gastigare, Punire, züchtigen, bestrafen: Questo cinghio sferza la colpa dell' invidia.  
 §. *Fig.* für Incitare, antreiben, peitschen: Ma 'l vostro sangue piove Più largamente ch' altr' ira vi sferza. *PETR. CANZ. 29. 5.*  
 §. *Per simil.* brennen (von der Sonne): Quelle vie strette, e case alte facevano qualche rezzo alle vampe del sole, che in queste larghe e aperte diritture sferza e riverbera più rovente.  
**SFI ERZATA**, *f.* ein Peitschenhieb, Peitschenhieb.  
 §. *Fig.* für Gastigo, die Züchtigung.  
**SFI ERZATO**, *part. di Sfierrare, V.*  
**SFI ERZATORE**, *m.* der peitscht.  
 §. Sfierratore di cavalli, *Poet.* der Reßebändiger: Il divin Teutante, e poscia Oreste, *Sfierrator di cavalli ec. ILLIAD.*  
**SFI ERZINA**, *f. T. de' Pesc.* das Zugseil (am Netz).  
**SFI ERZINO**, *m. T. di Mar.* das Schiemannsgarn (weiderrähtiges Seil zum Binden der Lau).  
**SFI ERZATURA**, *f.* das Spalten, Zerpalten.  
 It. Für Fessura, der Spalt, Sprung.  
**SFI ESPO**, *part. di Sfendere, V.*  
**SFI ETTEGGIARE**, *v. a.* in Scheiben schneiden.  
**SFI ETTEGGIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI ANCAMENTO**, *m. T. de' Cavall.* die Lendenlähmung (der Pferde).  
 §. *T. degli Arch.* die Bogenspannung.  
**SFI ANCARE**, *v. n.* einsinken, zusammensinken, zusammenbrechen.  
**SFI ANCARSI**, *v. n. p.* *ten*, zusammenbrechen.  
 It. Lendenlähm werden.  
 §. Sfiancare, *v. a.* Lendenlähm machen.  
 §. *T. Mil.* Sfiancare un esercito, einer Armee in die Flanke fallen.  
 §. Sfiancare una fortezza, die Flanken einer Festung schleifen.  
**SFI ANCATA**, *f.* ein Seitenstoß; Hüftstoß.  
 §. *Fig.* für Gagliardo impulso, ein starker Antrieb.  
**SFI ANCATO**, *part. di Sfiancare, V.*  
 It. *T. de' Cavall.* Cavallo sfiancato, ein hochfüßiges Pferd, mit eingefallenen Seiten.  
**SFI ANDRONATA**, *f. Voce bassa*, [Rodomonata, Smargiasseria] die Grobprocherei, Aufschneiderci.  
**SFI ATAMENTO**, *m.* die Ausdünstung, Aushauchung; der Dunst.  
**SFI ATARE**, *v. n.* [Svaporare] ausdünsten, aushauchen; dünnen, hauchen.  
 §. Sfiatarsi, *v. n. p.* Sfiatarsi in correre, in gridare, sich außer Athem laufen, sich außer Athem schreien.  
 §. *v. a.* für Sofiare, blasen, wehen (vom Winde): Dobbiamo prima sperimentare la natura del fiume, se egli sfiata alcun vento, o fiato nocivo.  
**SFI ATATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI ATATOJO**, *f.* das Lustloch, der Windzug (in Schmelzöfen).  
**SFI ATO**, *m. T. de' Gell.* das Zugloch, der Windzug.  
**SFI BBIARE**, *v. a.* aufschnallen, loschnallen, abchnallen.  
 §. Sbbbiare i bottoni, für Sbottonare, aufknöpfen.  
 §. *Per simil.* Sbbbiare un discorso, ein Gespräch anknüpfen.

§. Sbbbiare una canzona, seinen Gesang anheben, anstimmen.  
**SFI BBIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI BRAMENTO**, *m.* das Schwächen; das Zerreißen der Fibern.  
**SFI BRARE**, *v. a.* [Guastare le fibre] die Fibern aufreiben, schwächen.  
 §. Für Snervare, entnerven, schwächen.  
**SFI BRATO**, *part. des Vorigen*, entnervt; it. schwach, traßlos.  
**SFI DAMENTO**, *m.* [Diffidenza] das Mißtrauen.  
**SFI DANZA**, *f.* It. die Ausforderung, Aufforderung (zum Kampf).  
**SFI DARE**, *v. a.* [Disfidare, Chiamare a battaglia] herausfordern, zum Kampf auffordern, die Schlacht anbieten.  
 §. Sfidare alcuno, für Pronosticare per disperata la sua guarigione, Einem aufgeben, an seiner Genesung verzweifeln.  
 It. Für Disanimarlo, Einem entmuthigen, die Zuversicht, das Vertrauen benehmen.  
 §. Sfidarsi, *v. n. p.* für Difidare, nicht trauen, Mißtrauen hegen.  
 §. Sfidare ad uno, Einem nicht trauen.  
 §. Sfidarsi di uno, Einem nicht trauen.  
**SFI DATO**, *part. des Vorigen.* It. mißtrauisch.  
**SFI DATORE**, *v. a.* ein Ausforderer, Herausforderer (zum Kampf).  
**\*SFI DUCCIATO**, *agg.* mißtrauisch; nicht trauend.  
**SFI DUCCIATO**, *agg.* mißtrauisch, argwöhnisch.  
**\*SFI DUCCIATO**, *m.* ein mißtrauischer, argwöhnischer Mensch.  
**SFI DUCCIATO**, *v. a.* [Disformare, Disfigurare] entstellen, verunstalten.  
**SFI GURATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI GURATORE**, *m.* der entstellt, verunstaltet.  
**\*SFI GURITO**, *agg.* übl. Sfigurato, *V.*  
**SFI LACCIA**, *f. plur.* [Sfilì, Fila] gespinnne Fasern, Charpie.  
**SFI LACCARE**, *v. a.* die Fäden (aus einem Gewebe) ziehen, auszipfen.  
 §. Sfilacciarsi, *v. n. p.* sich aufheben, sich auflösen (von durchgeschnittenen oder durchgerissenen Dingen).  
**SFI LACCATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI LARE**, *v. a.* vom Faden, von der Schnur ziehen, abziehen (Verlen u. dgl.).  
 §. Sfilarsi, *v. n. p.* vom Faden, von der Schnur abgehen, abfallen.  
 It. Für Uscir di fila, aus dem Gliede, aus der Reihe treten (von Soldaten). It. auseinandergehen, sich zerstreuen.  
 §. Für Andare alla sfilata, Einer nach dem Andern marschiren (ein Mann hoch, in Engpässen).  
 §. Für Slogarsi la schiena, sich das Rückgrath verzehren; it. zerbrechen; Lendenlähm werden.  
**SFI LATAMENTE**, *adv.* [Disordinatamente] unordentlich, außer der Reihe.  
**SFI LATO**, *part. di Sfilare, V.*  
 §. *adv.* Alla sfilata, einzeln, Einer nach dem Andern.  
 §. *T. Mil.* Andare alla sfilata, ein Mann hoch marschiren (s. B. in Engpässen).  
 §. Für Sfiancato, Lendenlähm.  
**SFI LATO**, *m.* übl. Gonorrhea, *V.*  
**SFI LI**, *m. plur.* [Sfilaccia] Charpie.  
 §. Una faldella di sfilì, o sfilà, ein Wäuschchen Charpie.  
**SFI LOSOFARE**, *v. n.* aufhören ein Philosophiren.  
**SFI LOSOFARSI**, *v. n. p.* soph zu sein, sich entphilosophiren.  
**SFI LZARE**, *v. a.* auseinandernehmen, abziehen, abstreifen u. s. w. *V. Filzare*.  
**SFI NGARDAGGINE**, *f. Voce contad.* [Infigardaggine] die Trägheit, Faulheit.  
**SFI NGE**, *f.* ein Sphinx (fabelhaftes Thier halb Weib, halb Löwe mit Aderschnägeln).  
 §. Für Enigma, ein Räthsel.  
**SFI NIMENTO**, *m.* [Svenimento] die Ohnmacht; Bewußtlosigkeit.  
**SFI NIRE**, *v. a.* [Finire, Terminare] endigen, beendigen, beschließen.  
**SFI NTERE**, *m. T. degli Anat.* der Schließmüdel (des Afters und Blasenhaltes).  
**SFI OCARE**, *v. a.* austrenzen, austroddein, festig machen: *Sfioccare* le drapperie.  
 §. Sfiocarsi, *v. n. p.* sich austrenzen, sich ausflozen.  
**SFI OCATO**, *part. des Vorigen.*  
**SFI OCINARE**, *v. a.* die Haut von den Weinbeeren abziehen.



**SFIONDARE**, v. a. [Scagliare] schleudern.  
*Fig.* für Lanciai campanili, aufschneiden, prahlen.  
**SFIONDATO**, *part. des* Vorigen.  
**SFIONDATURA**, *f.* das Schneiden (mit einer Schleiter). *It.* die Aufschneideri, Prahlerei.  
**SFIORARE**, v. a. entblühen, die Blumen abbrechen.  
*It. Fig.* das Beste wegnehmen.  
*Fig.* Sfiurare una zitella, eine Jungfrau schwächen.  
**SFIORATO**, *part. des* Vorigen.  
*It.* Pila sfiorata, *T. de' Cart.* V. Pila.  
**SFIORATORE**, *agg. T. degli Idraul.* V. Disversivo.  
**SFIOREGGIARE**, v. a. mit Blumen bestreuen.  
*It. Fig.* versieren, schmücken.  
**SFIOREGGIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SFIORENTINARE**, v. n. [Lasciar l'uso de']  
**SFIORENTINARSI**, v. n. p. [Fiorentini] die florentinischen Sitten ablegen, aufhören ein Florentiner zu sein.  
**SFIORIRE**, v. n. [Perdere il fiore] verblühen, abblühen, vertrocknen.  
*Fig.* für Perdere il più vago della bellezza, die Reize verlieren, verblühen: Questa tua faccia non lasciare sfiorire, piacciati innanzi di lasciarla godere.  
**SFIORITO**, *part. des* Vorigen. *It.* welt, teigigt (vom Obste).  
**SFIORITURA**, *f.* das Verblühen, Abfallen der Blüten. *It.* die abgefallenen Blüten.  
**SFIOTTONARE**, v. a. *T. degli Agric.* V. Scassare.  
**SFIRENA**, *f. T. de' Nat.* der Hornfisch, Spießfisch, Meerhecht.  
**SFITTONARE**, v. a. *T. d' Agric.* rajolen.  
**SFLAGELLARE**, v. a. V. Sfragellare.  
**SFLEMMARE**, v. a. *T. de' Chim.* dephlegmiren, concentriren, entwaschen.  
**SFLOTTARE**, v. a. ein oder einige Schiffe von der Stelle abdriften.  
**\*SFOCATO**, *agg.* [Raffreddato] ohne Feuer, erloschen, abgekalbt.  
*Fig.* für Temperato, abgekühlt, gemäßigt: Ira sfocata, Passione sfocata ec.  
**SFOCIARE**, v. a. [Sgombrar la foce, lo sbocco d'un fosso] einen Ort ausblühen, die Mündung eines Orkens ausräumen.  
**SFOCONATO**, *agg.* Archibugio sfoconato, ein Gewehr mit ausgebrannten (zu weitem) Zündloch.  
**SFOCONATOJO**, *m. T. d' Artig.* die Rammnadel.  
**SFODERARE**, v. a. das Futter herausnehmen.  
*Sfoderare un abito*, das Futter von einem Kleide abtrennen.  
*Fig.* für Cavar dal fodero, aus der Scheide ziehen, Mantel ziehen, vom Leder ziehen.  
*Sfoderare la spada*, den Degen ziehen.  
*Fig.* für Cavar fuori, vorbringen, zum Vorschein bringen.  
**SFODERATO**, *part. des* Vorigen.  
*Fig.* Spada sfoderata, der gezogene Degen.  
**SFOGAMENTO**, *m.* [Sfugo] die Ausdünstung; Verdunstung. *It.* die Ausdünstung, Aufsteigung.  
**SFOGANTE**, *part. att. di Sfogare*, V.  
**SFOGARE**, v. a. [Esalare, Svapotare] verdunsten, abdunsten, abbrauen, it. abkühlen lassen.  
*Fig.* Sfogare il caldo, die Hitze verfliegen lassen.  
*Fig.* Sfogare la collera, sein Wüthchen kühlen, seinen Zorn austreiben.  
*Fig.* Sfogare la voglia, la frega, il capriccio, seine Lust kühlen, seiner Begierde sehn.  
*Fig.* Sfogare le sue pene, seinen Kummer, sein Leid fliegen, auskühlen: Non per turbare la gioia, Ch' ora v' inonda il seno, Ma per sfogar mie pene, Posso parlare almeno?  
*Fig.* Sfogare il suo dolore, il suo cuore, seinen Schmerz kühlen, sein Herz auskühlen.  
*Fig.* Sfogarsi, v. n. p. e Sfogare, v. n. für Sgorgare, Uscir fuori, ausdunsten, verfliegen, herausziehen (vom Rauch, von der Wärme). *It.* wegziehen, abkühlen: Per la qual rottura sfogò l'abbondanza dell'acqua raccolta nella città.  
*It. Fig.* ausbreiten, sich Luft machen: Ed in sospiri e'n rime sfogò il mio incaro. *PETR. SON. 214.*  
*It.* vom Zorn, von einer Leidenschaft: La sua collera dovette sfogare.  
*Fig.* Sfogarsi, für Sfogare il cuore, sein Herz auskühlen, sich betlagen: E venuta liberamente a sfogarsi ogni giorno meco della grandissima pena, che sostiene della vostra lontananza.

*Fig.* für Purgarsi, sich reinigen, gut citern, Citer ausstoßen (von Brunnen).  
**SFOGATAMENTE**, *adv.* leicht, feci, ungehindert: Dispose i suoi brigantini in forma di una mezza luna, per aver quel più di fronte, e combattere più sfogatamente.  
**SFOGATISSIMO**, *agg. superl. di Sfogato*, V.  
**SFOGATO**, *part. des* Vorigen. *It.* luftig, geräumig, hoch: Stanza sfogata.  
*Fig.* L'aria sfogata, die frische Luft.  
**SFOGATOJO**, *m. plur. T. degli Arch.* Aufstecher (im Gewölbe, Fundamente).  
**SFOGATOJO**, *m.* ein Aufstecher, eine Öffnung, Abzugloch, Abzug.  
**SFOGGIARE**, v. n. [Vestir sontuosamente] sich prächtig kleiden, Aufwand machen (in der Kleidung).  
*Fig.* Sfoggiarla alla grande, übertriebenen Aufwand machen.  
*Fig.* für Eccedere, zu weit gehen, die Sache übertreiben.  
*Fig.* *T. de' Cappell.* den Hut weiter machen (auf der Form).  
**SFOGGIATAMENTE**, *adv.* [Smoderatamente] übermäßig, übertrieben.  
**SFOGGIATISSIMO**, *agg. superl. di Sfoggiato*, V.  
**SFOGGIATO**, *part. di Sfoggiare*, V. *It.* prächtig, prunkvoll; it. herrlich, vorzüglich. *It.* unmäßig, übermäßig, übertrieben.  
**SFOGGIATOTTO**, *agg.* ganz übermäßig, ganz übertrieben.  
**SFOGGIO**, *m.* [Sontuosità] die Kleiderpracht; der übermäßige Aufwand, Luxus.  
*Fig.* Fare sfoggio, übertriebenen Aufwand machen.  
*Fig.* Non esservi sfoggio, o sfoggi, nicht viel an einer Sache sein.  
**SFOGLIA**, *f.* ein Blatt, Blättchen, dünne Lage (von Metall, Steinen u. dgl.).  
*Fig.* A sfoglie, häufig, blätterig.  
**SFOGLIARE**, *m. T. de' Magn.* V. Sfalatura.  
**SFOGLIARE**, v. a. [Sfrontare] entblättern, entlauben.  
*Fig.* Sfogliare, v. n. e Sfogliarsi, v. n. p. blättern, sich blättern, abblättern; sich schiefen.  
*Fig.* für Dimagrire, abmagern, ausmergeln.  
**SFOGLIATA**, *f.* Blätterteig, Blätterorte.  
**SFOGLIATO**, *part. di Sfogliare*, V.  
**SFOGLIETTA**, *f. dim. di Sfoglia*, ein dünnes Blättchen, kleines Blättchen (Metall u. s. w.).  
**SFOGNARE**, v. n. [Uscir della fogna] aus dem Kloak kommen.  
*It. Fig.* (im Scherz) aus Mutterleib kommen, geboren werden: Il primo che sfognasse d' Eva.  
**SFOGO**, *m.* der Auszug, Ausfluß, Abfluß, Zug: Avendo l'aria il suo sfogo dal beccuccio aperto.  
*Fig.* Dare sfogo alle sue passioni, seine Leidenschaften befriedigen, austreten lassen.  
*Fig.* Sfogo dell'amore, die Berausung, Verdrüstung der Liebeshier.  
*Fig.* Sfogo d'archi, die Wölbung des Bogens, Spannung.  
**SFOJARE**, v. n. [Cavarsi la foja] die Lust kühlen; aus der Brunn kommen, die Geißel verlieren.  
**SFOLGORAMENTO**, *m.* [Balenamento] das Blitzen: Sfolgoramento degli occhi.  
**SFOLGORANTE**, *part. att. blitzend. It.* funkeln, blitzend; it. strahlend: L'immagine sfolgorante dell'Eterno Padre.  
**SFOLGORARE**, v. n. blitzen.  
*Fig.* für Risplendere a guisa di folgore, blitzen, funkeln. *It.* glänzen, leuchten: Per quello sfolgorare intende l'autore, che l' suo intelletto voleva salir tanto alto.  
*Fig.* Per Met. für Venir fuori, zum Vorschein kommen: Mostrarsi e scrivono per le colonie e provincie, quando tra loro qualche arguta e breve sentenza sfolgora.  
*Fig.* v. a. für Affrettare. Eseguit con prestezza, beschleunigen, blitzschnell vollziehen.  
*Fig.* für Dissipare. Cacciar via, zerstreuen, zerstreuen; auseinanderziehen: venagen: Se questi non ci sfolgorassono così fuori del nostro luogo ec. *DANTE VITA.*  
**SFOLGORATAMENTE**, *adv.* [Risplendentissimamente] blitzend, funkeln.  
*Fig.* für Eccedentemente, übermäßig, ungeheuer: Sempre avea prestato a usura, ed era sfolgoratamente ricco.

**SFOLGORATO**, *part. di Sfolgorare*, V.  
*It.* für Disorbitante, ungeheuer, unmäßig, sehr groß.  
*Fig.* für Disgraziato, Sperperato, unglücklich, in Grunde gerichtet: Ritrovandomi io a Dovandola sfolgorato, e cacciato dalla fortuna.  
**SFOLGOREGGIARE**, v. n. V. Sfolgorare.  
**SFOLGOREGGIANTE**, *part. att. V.* Sfolgorante.  
**SFOLGOREGGIATORE**, *agg. der, die, das* blitz, funkelt, leuchtet.  
**SFOLGORIO**, *m.* V. Sfolgoramento.  
*It.* Sfolgorio de' piedi, die Bewegung der Füße (beim Tanzen). *It.* das Auseinanderschlagen der Füße (beim Entschlagen).  
**SFOLLARE**, v. a. das Gedränge auseinanderreiben, Platz machen.  
**SFONDAGIACCO**, *m.* ein Panzerbrecher, Panzer: schwert.  
**SFONDAMENTO**, *m.* die Durchbrechung, Herausnahme des Bodens. *It.* die Durchbrechung, Durchstoßung.  
*Fig.* das Sinken, Versinken: Einsinken.  
*Fig.* für Macello, ein Gemisch, das Niedermeßeln.  
**SFONDANTE**, *part. att.* durchbrechend, durchstoßend (den Boden). *It.* versinkend, zu Grunde richtend.  
**SFONDARE**, v. a. [Lever e Rompere il fondo] den Grund, Boden durchbrechen, herausnehmen.  
*Fig.* Sfondar una botte, einem Fasse den Boden aus schlagen. *It.* ein Fass zerren.  
*Fig.* Sfondare un vascello, ein Schiff in den Grund bohren.  
*Fig.* Sfondare una città, un paese, eine Stadt zerstören, in den Haufen schießen; ein Land verheeren.  
*Fig.* Sfondare una casa, ein Haus einbrechen.  
*Fig.* für Perforare, durchstoßen, durchbrechen.  
*Fig.* v. n. für Tirare colla fionda, schleudern.  
*Fig.* für Affondare, versinken, unterinken, zu Grunde gehen.  
*Fig.* *T. de' Pitt.* für Apparire in lontananza, im Hintergrunde, in der Entfernung erscheinen, stehen.  
**SFONDATO**, *part. des* Vorigen. *It.* bodenlos, grundlos.  
*Fig.* Mare sfondato, grundloses Meer.  
*Fig.* Cammini sfondati, grundlose, morastige, ausgefahrene Wege.  
*Fig.* Una gola sfondata, ein unerfättlicher Schlund.  
*Fig.* für Simisurato, übermäßig, ungeheuer.  
*Fig.* Rieco sfondato, unermesslich reich.  
**SFONDATO**, *m.* V. Sfondo.  
**SFONDATOJO**, *m. T. di Mar. e Mil.* [Sfocconatojo] die Rammnadel.  
*Fig.* Sfondatojo per la tromba, die Pumpenfonde.  
**SFONDILIO**, *m. T. de' Bat.* die gemeine Wärentlaue.  
**SFONDO**, *m.* das Einschlagen, Einstoßen, Einziehen.  
*Fig.* *T. de' Pitt.* die Vertiefung, der Hintergrund. *It.* die Ferne, Perspektiv.  
**SFONDOLARE**, v. g. V. Sfondare.  
*It.* für Passare da parte a parte, Bacare, durchbrechen, durchbohren.  
*Fig.* v. n. für Cadere in fondo, hinabstürzen; unterinken.  
**SFONDOLATISSIMO**, *agg. superl. di Sfondolato*, ganz ungeheuer, ganz bodenlos; unermesslich tief, groß.  
**SFONDOLATO**, *part. di Sfondolare*, V. *It.* V. Sfondato.  
**SFORACCHIARE**, v. a. [Foracchiare] durchlöchern, durchbohren.  
**SFORACCHIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SFORCARE**, v. a. *T. di Mar.* den Seilanter an Bord ziehen.  
**SFORMARE**, v. a. [Trasformare] verwandeln.  
*Fig.* für Sfigurare, verwandeln, entstellen.  
*Fig.* für Cavar di forma, aus der Form, dem Geßid bringen: Sformare le scarpe.  
**SFORMATAMENTE**, *adv.* verwandelt, entstellt.  
*It.* für Smisuratamente, ungeheuer, übermäßig.  
**SFORMATISSIMO**, *agg. superl. di Sformato*, ungeheuer, überaus groß.  
**SFORMATO**, *part. di Sformare*, V.  
*It.* für Deforme, ungestaltet, unförmlich, häßlich.  
*Fig.* für Smisurato, Eccedente, ungeheuer, übermäßig.  
*Fig.* für Stravagante, ungewöhnlich, absonderlich; fremdartig.  
**SFORMAZIONE**, *f.* die Entstellung, Verunstaltung.



§. Für Bruttezza, Deformità, die Mißgebart, Un-  
förmlichkeit.

**SFORNARE**, v. a. aus dem Dien ziehen: *Sfor-  
nare il pane*.

§. Fig. Sforzare il porto, die Gebart abreiben:  
Ma v'è più d'una patta sciancata, Che *sforma il  
porto*, e quello iniqui anede.

**SFORNIMENTO**, m. [Privazione] die Entblö-  
ßung, Verabung; der Mangel.

**SFORNIRE**, v. a. [Spogliare, Privare] entblößen,  
kerauben.

§. Für Tor via i fornimenti, den Bierath, die  
Nachschüßung wegnehmen.

**SFORNISSIMO**, agg. *superl.* di Sforzito,  
völlig beraubt, ganz entblößt: *Sforzissimo di danari*.  
It. ganz schmucklos.

**SFORNITO**, part. di Sforzare, V. It. schmucklos.

§. Für Senza, ohne: Egli si trova *sforzito* di  
gente d'arme a difesa della città.

**SFORTIFICARE**, v. a. übl. Fortificare, V.

**SFORTUNA**, f. V. Infortunio, Seigura.

**SFORTUNAMENTO**, m. übl. Infortunio, V.

**SFORTUNARE**, v. a. [Rendere sfortunato] un-  
glücklich machen, ins Unglück stürzen.

**SFORTUNATISSIMO**, agg. *superl.* di Sfortu-  
nato, ganz unglücklich, unglücklich.

**SFORTUNATO**, part. di Sfortunare, V. It.  
unglücklich.

§. Prov. Quando uno è sfortunato, da tutti è  
abbandonato, den Armen, Unglücklichen flieht Jeder.  
mann.

§. Ad uno sfortunato, Il pane se gli squaglia  
nel forno, wer Unglück hat, bedient das Brod aus  
dem Bettelack.

**SFORTUNEVOLE**, agg. unglücklich.

**SFORTUNIO**, m. übl. Infortunio, das Unglück.

**SFORZAMENTO**, m. [Sforzo] das Zwingen,  
Nöthigen; der Zwang, die Gewalt.

**SFORZANTE**, part. *att.* zwingend, nöthigend. It.  
sich anstrengend, sich abmühend.

**SFORZARE**, v. a. [Forzare, Costringere] gein-  
gen, Zwang, Gewalt anthun, nöthigen: *Sforzare uno*  
a. g. c.

§. Sforzare una vergine, una zitella, einer Jung-  
frau Gewalt anthun, sie nöthigzwingen.

§. Sforzare i popoli, das Volk drücken (mit Aufstia-  
gen, Erpressungen).

§. Sforzare una città, fortezza, eine Stadt, Fest-  
ung mit Sturm einnehmen, erstürmen.

§. Sforzare un passo, einen Paß mit Gewalt ein-  
nehmen.

§. Sforzare una chiave, una serratura, una por-  
ta, una cassa, einen Schlüssel drehen (den Bart ab-  
brechen beim Schließen), ein Schloß abreifen, aufsprengen;  
eine Thür, eine Kiste erbrechen, aufbrechen.

§. Sforzare, für Torre, Levar via la forza, die  
Kraft benehmen, entkräften, schwächen.

§. T. Mil. Sforzare le marcie, die Märsche verdop-  
peln, forciren; Eilmärsche machen.

§. v. n. p. Sforzarsi, sich zwingen, sich Gewalt  
anthun.

§. Für Ingegnarsi, Affaticarsi, sich anstrengen, sich  
bestreben, sich abmühen.

§. Sforzarsi di qualche cosa, nach Etwas streben,  
sich um Etwas bemühen.

**SFORZATAMENTE**, avv. mit Zwang, mit Ge-  
walt, gewaltsam, gezwungen.

§. Für Involontariamente, unwillkürlich: Quando  
Florio vide questo, *sforzatamente* si cambiò nel  
viso.

**SFORZATICCIO**, agg. halbgewungen, mit sanfter  
Gewalt.

**SFORZATISSIMAMENTE**, avv. *superl.* di Sfor-  
zatamente, mit der größten Gewalt; aufs Gewaltsamste.

**SFORZATISSIMO**, agg. *superl.* di Sforzato, V.

**SFORZATO**, part. di Sforzare, V. It. erzwun-  
gen, abgedrungen: *Promessa sforzata*; *Danari sfor-  
zati*.

§. Für Obligato, gezwungen, verbunden.

§. Sforzate gabelle, ein erpreßter, unrechtmäßiger  
Zoll, Abgabe.

§. Für Smisurato, gewaltig, übermäßig.

§. Für Straordinario, außerordentlich, ungewöhnlich:  
Tristano volentieri ricevé la spada, imperocchè ella  
era di *sforzata* gravazza.

§. Un parlare sforzato, ein gezwungenes, gekünstel-  
tes, ausstudirtes Reden.

§. Rime sforzate, Enderime, gezwungene Reime.

§. T. Mil. Marci sforzata, Eilmarsch.

§. Coperta ec. sforzata, eine mit allem Fleiß und  
Kunst gekleidete, gekübete Decke u. s. w. (selten).

§. Vino sforzato, gekünstelter, gekünstelter Wein.

§. Prov. 1. Cosa sforzata non fu mai grata, Muß  
ist eine harte Muß.

§. Prov. 2. Dare tostante è donar doppiamen-  
te, e dar come sforzato, perde lo dono e'l grato,  
wer gleich gibt, gibt doppelt; wer ungern und zögernd  
gibt, verliert die Gabe und den Paß.

**SFORZATORE**, m. -trice, f. ein, eine Zwin-  
ger—in, der, die nöthigt.

§. Sforzatore di vergini, ein Jungfrauenführer.

§. Sforzatore del popolo, ein Volksbedrucker, Leuter-  
schinder.

**SFORZEVOLE**, agg. gewaltig, mächtig. It. ge-  
waltfam.

**SFORZEVOLMENTE**, avv. gewaltsam; mit Zwang.  
It. aus allen Kräften, mit großer Anstrengung.

**SFORZO**, m. der Zwang, die Gewalt. It. das  
Bestehen, die Anstrengung.

§. Far ogni sforzo, allen Fleiß, alle seine Kräfte  
anwenden, sich nach Möglichkeit anstrengen.

§. Für Forza, Esercito, die Macht, das Heer:  
Que' da Becheria anche vi mandarono loro *sforzo*.

It. die Kühlung: Il Re di Tunisi faceva grandis-  
simo *sforzo* a sua difesa.

§. Sforzo generale, T. Mil. Für Assalto, ein Ge-  
neralsturm, Hauptsturm (auf eine Festung).

**SFORZOSO**, agg. gewaltsam.

**SFOSSARE**, v. a. Sfiossare il grano, das Ge-  
treide aus der Grube nehmen.

**SFOSSATO**, agg. Terreno sfossato, ein von  
Gräben durchschnittenes Erdreich.

§. Occhi sfossati, o infossati, höhle, tiefstehende  
Augen.

**SFRACASSARE**, v. a. [Fraccassare] zertrümmern,  
zerstümmern.

It. Fig. Für Rovinare, zu Grunde richten.

**SFRACASSATO**, part. des Vorigen.

§. Für Tagliato a pezzi, in Stücke gebauen, nie-  
dergemergelt: I bambini innocenti furono *sfraccassati*  
su gli occhi delle loro madri.

**SFRACELLARE**, v. a. zertrümmern, zertrümmern;  
zerstümmern.

§. v. n. p. Sfraccellarsi, zertrümmern, in Trümmer  
zerfallen. It. sich zertrümmern: *Sfraccellarsi* cadendo.

**SFRACELLATO**, part. des Vorigen.

**SFRAGELLARE**, v. a. V. Sfraccellare.

**SFRAGELLATO**, part. des Vorigen.

**SFRANCIORE**, v. a. V. Sfracciosare.

**SFRANGIARE**, v. a. a. ausfrangen, austroddein (in  
Tranen, Tröddeln verwandeln); it. die Tranen abren-  
nen; entfrangen. It. ausfasen.

§. Sfrangiarsi, v. n. p. Für Silacciarsi, sich aus-  
fasen (Zug).

**SFRANGIATO**, part. des Vorigen.

**SFRANGIATURA**, f. das Ausfrangen, Ausfasen.  
It. das Ausgefalte.

**SFRASCARE**, v. a. [Sfrondare] entlauben, ent-  
blätter.

It. v. n. Für Il muoversi, che fanno le frasche  
per vento, o simile, rauschen: Ode *sfrascar* la selva.

It. rascini (vom trocknen, abgefallenen Laub).

§. Prov. Allo sfrascare si vede quello che hanno  
fatto i bigatti, der Erfolg, der Ausgang wird's lehren.

**SFRASIARE**, v. a. V. Sfraccellare.

**SFRATARE**, v. a. [Cavare dalla religione] vom  
Mönchsstande losprechen; aus dem Mönchsstande austreten.

§. Sfratarsi, v. n. p. dem Mönchsstande entzagen,  
weltlich werden; it. aus dem Kloster entspringen.

**SFRATATO**, part. des Vorigen.

**SFRATTARE**, v. a. [Mandar, Cacciar via] fort-  
jagen, wegzagen, it. vertreiben.

§. Sfrattare uno della compagnia, Einen aus der  
Gesellschaft austreiben.

§. Sfrattare, für Andar via con prestezza, sich da-  
hinmachen, entlaufen, entspringen.

**SFRATTATO**, part. des Vorigen.

**SFRATTO**, m. [Espulsione] die Ausstoßung; it.  
die Vertreibung.

§. Fare uno sfratto, berjagen, austreiben. (s. B. aus  
der Gesellschaft).

§. Dare altrui lo sfratto, Einen den Laufpaß ge-  
ben, ihn vertreiben.

It. Fig. Einen beschimpfen, mit Schmach bedecken.

§. Trovar la greiola per lo sfratto, der Gefaß  
glücklich eingehen, einen Ausweg finden.

**\*SFREDDIMENTO**, m. V. Raffreddore.

**SFREGACCIOLARE**, v. a. leicht, sanft reiben:  
it. anstreichen, bestreichen: Gli altri erano nudi, e tutti  
*sfregacciolati* con varie tinture.

**SFREGACCIOLATO**, part. des Vorigen.

**SFREGACCIOLATA**, f. Sfragacciolata di pan-  
nello, ein leichter, sanfter Pinselstrich.

**SFREGACCIOLIO**, m. [Scamuzzolo, Pezzetto]  
ein Stückchen, Bißchen; ein Fetzen.

**SFREGAMENTO**, m. [Fregamento] das Reiben,  
die Reibung.

**SFREGARE**, v. a. [Fregare] reiben.

**SFREGATO**, part. des Vorigen.

**SFREGATOJO**, m. ein Werkzeug zum Reiben.

**SFREGIARE**, v. a. [Tor via il fregio] den  
Schmuck, die Binde nehmen.

§. Fig. Für Disonorare, schänden, beschimpfen.

§. Für Fare un taglio nel viso altrui, Einem eine  
Schmarre in's Gesicht machen, das Gesicht schimpfieren:  
*Sfregiare uno*.

§. Sfrigiarsi, v. n. p. die Ehre verlieren.

**SFREGIATO**, part. des Vorigen.

**SFREGIO**, m. ein Fieb (ins Gesicht); it. die  
Schmarre, Narbe (die nach einem solchen Fiebe zurück-  
bleibt).

§. Fig. Für Smacco, Disonore, die Schmach,  
Schande, der Schandfleck.

**SFRENAMENTO**, m. V. Sfrenatezza.

**SFRENARE**, v. a. [Cavare il freno] entzügel-  
n, den Zügel, Zaum abnehmen, abkürzen.

§. Fig. Sfrenare la lingua, der Zunge den Zügel  
schien lassen; schwagen; it. freimüthig reden.

§. v. n. p. Sfrenarsi, sich den Zaum abreißen, sich  
vom Zügel losreißen.

It. Fig. Für Divenire sfrenato, licenzioso, zügel-  
los, ausschweifend, liederlich werden; Zaum und Gebiß  
ablegen.

**SFRENATAGGINE**, f. V. Sfrenatezza.

**SFRENATAMENTE**, avv. [Impetuosamente]  
jäh, spornstreich, stürmisch: S'accorsono che venivano  
molto *sfrenatamente* con gran furore.

§. Für Senza ritegno, rückhaltlos, ungezügelt: Par-  
lare *sfrenatamente*.

§. Für Licenziosamente, zügellos, ausgelassen, lie-  
derlich: Vivere *sfrenatamente*.

**SFRENATEZZA** (sta), f. die Zügellosigkeit, Aus-  
gelassenheit; Liederlichkeit.

**SFRENATISSIMO**, agg. *superl.* di Sfrenato,  
höchst zügellos, höchst ausschweifend: Fu in libidine  
*sfrenatissimo*.

§. Lingua sfrenatissima, eine ganz zügellose Zunge.

**SFRENATO**, part. di Sfrenare, V. It. zäumlos,  
zügellos: Cavallo *sfrenato*.

§. Fig. Passione sfrenata, eine entzügelte, entseffelte  
Leidenschaft. It. eine zügellose, unabhängige Leidenschaft.

§. Für Licenzioso, zügellos, ausgelassen: Lo *sfr-  
enato* popolo.

§. Una vita sfrenata, ein zügelloses, liederliches Leben.

§. Für Impetuoso, stürmisch, ungestüm, schnell.

§. La sfrenata fuga, die schnelle, ungestüme Flucht.

§. Für Repente, jäh, plötzlich.

§. Für Eccessivo, übermäßig, außerordentlich: Il nu-  
mero *sfrenato* de' testimonj.

§. Alla sfrenata, avv. V. Sfrenatamente.

**SFRENAZIONE**, f. die Abkürzung.

§. Für Sfrenatezza, V.

**SFRENELLARE**, v. n. plätschern, mit dem Ru-  
dern rauschen (im Wasser, wie die Galeerenstuden beim  
Rudern).

**SFRIGGOLARE**, v. n. erdschen, praßeln (s. B.  
Beathische, Butter in der Pfanne).

**SFRIGGOLATO**, part. des Vorigen.

**SFRIGOLARE**, v. n. V. Sfriggolare.

**SFRINGUERE**, v. n. singen, schlagen (vom  
Singen in der Begattungzeit).

§. Per Met. Für Parlare arditamente de' fatti al-  
trui, über Anderes Thun, Handlungen abprechen, dreist  
urtheilen.

**SFRIZZARE** (sta), v. n. [Sfrizzare] juden; bei-  
ßen, freßen (in der Haut).

**SFRONBOLARE**, v. a. f. schuldern.

§. Fig. Sfronbolare zecchini e doppie, mit Gold-  
stücken um sich werfen.

**SFRONDAMENTO**, m. das Entlauben; die Ab-  
streifung des Laubes.

**SFRONDARE**, v. a. [Levar via le fronde] ent-  
lauben, entblättern; das Laub, die Zweige abreißen,  
abfägen.



§. Sfrondarsi, *v. n. p.* das Laub verlieren, sich entlauben.

**SFRONDATO**, *part. des Vorigen.*

**SFRONDATORE**, *m.* [Scagliatore] ein Schreubereiter.

**\*SFRONDEARE**, *v. a. übl.* Sfrondare, V.

**SFRONTARE**, *v. n. p.* [Prender ardire, bal-sFRONTARSI.] danza sich erdreisten, erdöhnen, unterliegen: It. ein zuversichtliches, freies Wesen annehmen.

**SFRONTATAGGINE**, *f. V.* Sfrontatezza.

**SFRONTATAMENTE**, *adv.* [Sfacciatamente] unverschämte, frech.

**SFRONTATEZZA** (*tsa*), *f.* [Sfacciatezza] die Unverschämtheit, Frechheit.

**SFRONTATISSIMO**, *agg. superl. di Sfrontato*, höchst unverschämte, sehr frech.

**SFRONTATO**, *part. di Sfrontare*, V.

It. Für Sfacciato, unverschämte, frech.

**SFRONZARE**, *v. a. übl.* Sfrondare, V.

**SFRUTTARE**, *v. a.* [Instillare] ausbeuten, unfruchtbar machen: *Sfruttare* un agro, il terreno.

§. Für Esaurire per troppa voglia di cavarne frutto, erschöpfen, aufsaugen, durch übermäßigen Gebrauch zu Grunde richten.

§. Sfruttarsi, *v. n. p.* unfruchtbar werden (vom Acker).

**SFRUTTATO**, *part. des Vorigen.*

It. Poppe sfruttate, leere, mischelte Brüste.

**SFUCINATA**, *f. Voce bassa*, [Moltitudine] eine Menge, ein Haufen, Schwall.

**SFUGGEVOLE**, *agg.* [Labile] flüchtig, vergänglich.

§. Für Liscio, Lubrico, glatt, schlüpferig.

**SFUGGEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Flüchtigkeit, Vergänglichkeit. It. die Glätte, Schlüpfrigkeit (selten).

**SFUGGEVOLMENTE**, *adv.* flüchtig.

**SFUGGIASCAMENTE**, *adv.* [Fuggiascamente] fliehend, auf der Flucht; eilig.

**SFUGGIASCO**, *agg.* [Fuggiasco] flüchtig (auf der Flucht).

§. Alla sfuggiasca, e Di sfuggiasca für Di passaggio, auf der Flucht; obenhin, flüchtig.

It. Für Nascosamente, heimlich, verloslen.

**SFUGGIMENTO**, *m.* das Fliehen, Vermeiden; die Flucht.

**SFUGGIRE**, *v. a.* [Scansare, Schifare] fliehen, vermeiden, ausweichen.

§. Shuggire l'occhio di alcuno, Jemandes Blick vermeiden; sich Jemandes Blick entziehen.

§. T. de' Pitt. in die Ferne treten, sich im Hintergrunde verlieren, zurückweichen.

**SFUGGITO**, *part. des Vorigen.*

§. Alla sfuggita, auf der Flucht, im Fliehen; it. flüchtig, obenhin.

**\*SFULGORIO**, *m. übl.* Sfoggio, V.

**SFUMAMENTO**, *m.* das Berauschen, Abruuchen; Berfliegen.

§. Fig. Für Segno, Apparenza, das Ansehen, der Schein.

**SFUMANTE**, *part. att.* berauschend, verdunstend, berfliegend.

§. T. de' Pitt. Colorito sfumante, eine duftige Farbengebung.

**SFUMARE**, *v. a.* abrauchen, berauschen, verdunsten lassen: *Sfumò* un poco il vino per la visiera.

It. *v. n.* Für Esalare, Mandar fuori il fumo, berauschen, verdampfen, verdunsten; it. berfliegen (vom Geruch, Duft).

§. Lasciare sfumare il cavallo, das Pferd verschauern lassen.

§. Fig. Für Svanire, vergehen, verfliegen, sich verlieren: Fin che *sfumi* la memoria di questo accidente.

§. T. de' Pitt. *v. a.* verblasen: *sfumare* il colorito.

**SFUMATEZZA** (*tsa*), *f. T. de' Pitt.* die Verblasenheit, Duftheit (der Farben).

**SFUMATISSIMO**, *agg. superl. di Sfumato*, V.

**SFUMATO**, *part. di Sfumare*, V.

It. Vino sfumato, berauschter, abgestandener, schalter Wein.

§. T. de' Pitt. verblasen, duftig (von Farben).

**SFUMINO**, *m.* der Wüßer; auch die Estompe.

**SFUMMARE**, *v. a. e n. V.* Sfumare.

**SFURIATA**, *f.* ein Schwall, eine Flut.

§. Sfuriata d'ingiurie, eine Flut von Schmähungen.

**SGABBIARE**, *v. a.* [Cavar della gabbia] aus dem Käfig, Bauer lassen: *Sgabbiare* un uccello, un leone.

**SGABBIATO**, *part. des Vorigen.*

**SGABELLARE**, *v. a.* verjollen, jollerei machen: *Sgabeliare* le mercanzie.

§. Sgabellarsi di checcessia, *v. n. p.* sich von Et. was befreien, wodon losmachen: Io non me ne potrei *sgabellare*, ma egli se la *sgabellò* facilmente.

**SGABELLATO**, *part. des Vorigen*, V.

**SGABELLETO**, *m. dim. di Sgabello*, eine kleine Bant, ein Bantchen. It. eine Fußbant.

**SGABELLO**, *m.* eine Bant, ein Schmel.

§. Alla larga sgabelli! Play da! It. rette sich, wer kann!

§. Pittore da sgabelli, ein Gartenmaler, Weißbinder.

§. T. di Mar. Sgabello di calafato, die Kalfacerbant.

**SGABELLONE**, *m. accresc. di Sgabello*, eine große, lange Bant. It. ein Tisch.

**SGABUZZINO** (*tsi*), *m.* [Gabinetto secreto] ein geheimes Gemach.

**SGAGLIARDARE**, *v. a.* [Suervare, Debilitare] entkräften, Schwächen.

**SGAGLIARDATO**, *part. des Vorigen.*

**\*SGALANTE**, *agg.* [Svnevole] unmanierlich; unhöflich, ungalant.

**SGALERA**, *f.* die wilde Meerschote.

**SGALESTRARE**, *v. a. T. degli Scarpell.* be-hauen, abarbeiten.

**SGALLINARE**, *v. a. Voce bassa*, von den Hühnern leeren: *Sgallinare* i pollai. It. schmaufen.

**SGAMBARE**, *v. n.* [Sgambettare] laufen, die Beine zucken.

§. Sgambare via, für Fuggire, davonlaufen, ent-laffen, entziehen.

§. Sgambarsi, *v. n. p.* Für Affaticarsi, Stancare sommanente le gambe, sich trumm und lahm laufen, sich zum Tode emenden.

**SGAMBATO**, *agg.* beinlos, ohne Beine, ebne Füße.

§. Fig. Für Stanco, ermüdet, abgemattet (vom Gehen).

§. Calze sgambate, eine Art kurzer Strümpfe (im Mittelalter).

§. Fiore sgambato, T. de' Giard. eine stiellose Blume (von der der Stiel abgebrochen ist).

**SGAMBETTARE**, *v. n.* [Gambettare, Dimenar le gambe] mit den Füßen schaukeln, die Füße schlenkern. It. trippeln.

It. *Fam.* für Sempre correre, girare, herumlaufen, traben: Credo la faccia apposta per farmi *sgambettare*. GOLD. SP. SAGACE at. III. sc. 1.

§. Per Met. Für Stare in ozio, müßig gehen, sein.

§. Prov. Siedi, e sgambetta, e vedrai tua vendetta, V. Vendetta.

**SGAMBETTATA**, *f. V.* Sgambetto.

**SGAMBETTO**, *m.* [Gambetto] Dar lo sgambetto ad uno, Einem ein Bein stellen.

It. Fig. ein Bein stellen, zu stützen suchen.

**SGAMBUCCIATO**, *agg. übl.* Scalzo, V.

**SGANASCIANTE**, *part. att.* Sganasciante dalle risa, vor Lachen die Maulspere bekommen; sich halbtodt lachend.

**SGANASCIARE**, *v. n.* [Slegarsi le ganasce] die Kinnbänder berrenken; die Maulspere bekommen.

§. Sganasciar dalle risa, vor Lachen die Maulspere bekommen, sich halbtodt lachen.

**SGANASCIATO**, *part. des Vorigen.*

**SGANGASCIAMENTO**, *m.* die Maulspere. It. ein übermäßiges Gelächter.

**SGANGASCIARE**, *v. n.* [Ridere smoderatamente] aus vollem Halse lachen.

**SGANGHERAMENTO**, *m.* das Ausheben aus den Angeln: *Sgangheramento* d'una porta.

It. Für Slogamento, die Verrenkung.

§. Fig. Für Disordine, die Verwirrung, Verrückung.

**SGANGHERARE**, *v. a.* [Cavare de' gangheri] aus den Angeln heben (eine Thür u. dgl.).

§. Für Scommettere, aus den Fugen, Gelenken reißen.

§. Für Slogare, berrenken: Morgante le mascelle ha *sgangherate*.

§. Fig. Für Disordinare, verwirren, aus dem Ge-schick, der Ordnung bringen, berücken.

**SGANGHERATACCIO**, *agg. accresc. di Sgan-gherato*, höchst ungelent, sehr plump, tölpisch.

§. Un gigante *sgangherataccio*, ein ungehaghter Riese.

**SGANGHERATAGGINE**, *f.* [Sconcezza] die Ungelentheit, Plumpheit, Ungehlachtheit; das-tölpische Wesen.

**SGANGHERATAMENTE**, *adv.* plump, tölpisch.

§. Ridere *sgangheratamente*, ungehaght, unnäßig lachen.

**SGANGHERATISSIMO**, *agg. superl. di Sgan-gherato*, V.

It. Una paura *sgangheratissima*, eine grenzenlose Furcht.

**SGANGHERATO**, *part. di Sgangherare*, V.

§. Essere tutto *sgangherato*, wie geschlagen sein: Oimè! non posso più, son tutto *sgangherato*: Quattr' ore in una buca mi avete confinato.

It. Für Sciamannato, Sconcio, ungelent, plump, tölpisch.

§. Un poetaccio *sgangherato*, ein ungehaghter, un-gelenter Reimschmidt.

§. Una composizione *sgangherata*, ein holprichet, steifes Gedicht; ein plumpes, unbefoltenes Machwerk.

§. Una musicaccia *sgangherata* e ladra, eine abscheuliche, gräßliche Musik, eine Kagenmusik.

**SGANNARE**, *v. a.* [Disingannare, Trar d'in-ganno] aus dem Irrthum reißen, den Wahn benehmen (Einem): *Sgannare* uno di q. c.

§. Sgannarsi, *v. n. p.* den Irrthum, Wahn fahren lassen, sich eines Wesens belehren.

**SGANNATO**, *part. des Vorigen.*

**SGARAFFARE**, *v. a.* paken, raffen, ergreifen. Pop. graspen.

§. Für Rubare, Sgaraffignare, *Modo basso*, maw-sen, wegraspen, wegstehlen.

**SGARARE**, *v. n.* [Vincer la gara] die Wette ge-winnen; in einem Wettstreite obliegen.

§. *v. a.* Sgarare alcuno, Einem in einem Wettstreite besiegen, Einem ausstechen.

§. T. Mil. Sgarare l'acqua, das Trintwasser ab-schneiden. It. im Rudern zuvorkommen, ein Schiff über-holen: Ma gli ajuti diretti, volendovi *sgarare l'acqua*, e mostrar valenzie di notare ec.

**SGARATO**, *part. des Vorigen*, V.

**SGARBATAGGINE**, *f. V.* Sgarbatezza.

**SGARBATAMENTE**, *adv.* [Sgraziatamente] ohne Anstand, unmanierlich; unhöflich; unartig.

§. Offendere uno *sgarbatamente*, Einem gräßlich be-leidigen.

**SGARBATÉZZA** (*tsa*), *f.* [Sgraziatezza] die Un-manierlichkeit, Unartigkeit.

**SGARBATISSIMO**, *agg. superl. di Sgarbato*, höchst ungehaght, sehr unartig.

**SGARBATO**, *agg.* [Svnevole] unmanierlich; un-gehaght; unhöflich, unartig.

**SGARBO**, *m. V.* Sgarbatezza.

It. Uare altrui uno *sgarbo*, Einem eine Beleidigung, Grobheit zufügen.

**SGARGARIZZARE**, *v. n. p.* [Garga-SGARGARIZZARSI (*dsa*), [rizzarsi] sich gurgeln.

**SGARGARIZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen*, V.

**SGARGARIZZO** (*dso*), *m.* [Gargarismo] das Gurgeln.

**\*SGARIGLIO**, *m. übl.* Sgherro, V.

**\*SGARIRE**, *v. a. e n. V.* Sgarare.

It. Sgarire un ragazzo, einem Knaben den Eigen-sinn, Aroß austreiben.

**\*SGARITO**, *part. des Vorigen*, V.

**SGARRARE**, *v. n.* [Shagliare] sich irren, sich betrügen.

§. Sgararla, sich schändlich betrügen, sich arg verfehen: E disse: cotestei se si figura Ch'esser debb'io da men di lei, la *sgarra*. CASTI NOV.

**SGARRATO**, *part. des Vorigen.*

**SGARRETTARE**, *v. a.* [Tagliare i garretti] die Kniebänder, Beugefleisch durchschneiden (an Menschen und Thieren): *Sgarettare* uno, un cavallo.

**SGARRETTATO**, *part. des Vorigen.*

**SGARRIMENTO**, *m.* ein Beweis, ein Auspugen.

**SGARRO**, *m.* [Shaglio, Errore] das Verfehen, der Irrthum, Fehler.

**SGARZA**, *f. T. de' Nat.* der weiße Reiter

**SGARZETTA**, *f.* (von dem die kostbaren Reiterfedern kommen).

**SGATTAJOLARE**, *v. n.* Mittel und Wege, ei-nen Ausweg finden, der Gefahr entgehen.

**\*SGATTIGLIARE**, *v. n. übl.* Shorsare, V.

It. Sgattigliarsi le budella, sich den Wanst vollfro-pfen (gezwungen).

**SGAVAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Garazzare, Ralle-grarsi] jubeln, hoch leben; frohlich, guter Dinge sein.

**SGEMMARE**, *v. a.* [Torre le gemme] des Schmuckes, der Kleinodien berauben: *Sgemmare* una donna.

**SGHEMBO**, *agg.* [Obliquo] schief, schräg; quer.

§. Für Torto, gebogen; verbogen, gekrümmt, ge-wunden.



**SGHEMBO**, *m.* die Schiefeit, Schrägheit. *It.* die Lure.

§. Für Tortuosità, die Krümme; die Verbogenheit.

§. **A sghembo**, *adv.* in der Lure; querüber; schief, schräg.

§. *Fig.* für Sciochezza, die Unruhe; Querschlägigkeit; Schiefeit (der Ansichten); *it.* Verschobenheit (der Meinung, des Gemüths).

\***SGHERIGLIO**, *m.* V. Sgherro.

**SGHERMIRE**, *v. a.* [Staccare] losmachen, abmachen.

§. Für Rilasciare, loslassen, nachlassen.

§. Sghermire, *v. n.* e Sghermirsi, *v. n. p.* losgehen, abgehen. *It.* nachlassen, schlaff werden. *It.* nachlassen, schwächer werden (von der Wärme, Kälte &c.). Sentendo lo caldo della pegola si sghermiron di subito.

**SGHERMITO**, *part.* des Vorigen.

**SGHERMITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Losmacher—in, Abmacher—in.

§. Sghermitore del caldo, ein Mäfiger, Beringer: der der Hitze.

**SGHERONARE**, *v. a.* [Tagliare a schisa] in System, Schief, schräg schneiden (Steinwand, Tuch).

**SGHERONATO**, *part.* des Vorigen.

**SGHERRACCIO**, *m.* pegg. di Sgherro, eine Kringsangelei, ein Ceraufer.

\***SGHERRANO**, *m.* V. Sgherro.

**SGHERRETTARE**, *v. a.* V. Sgarrettare.

**SGHERRETTATO**, *part.* des Vorigen.

\***SGHERRETTONE**, *m.* V. Sgherro.

**SGHERRO**, *m.* [Tagliacantonì, Mangiaferro] ein Seitenstecher, Brannantab. *It.* Käufer, Schläger, Kaufleid.

**SGHERRO**, *agg.* [Persona sgherra, Uomo sgherro] ein Käufer, Kaufleid.

§. Vestire alla sgherra, wie ein Kaufleid angekleidet sein.

**SGHIACCIARE**, *v. n.* übt. Didiacciare, V. Sghiacciato, *part.* des Vorigen.

**SGHIGNAPAPPOLE**, *m.* *Foce bassa*, [Ridone] ein Lachland; ein unmäßiger Lächer.

**SGHIGNARE**, *v. a.* [Schernire] verhöhnen, auslachen; verspotten.

*It.* v. n. spotten, hehlnachen.

**SGHIGNATA**, *f.* ein höhnisches Gelächter, Hohngeklächter.

**SGHIGNATO**, *part.* di Sghignare, V.

**SGHIGNAZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das laute, unmäßige Lachen, überlaute Gelächter.

**SGHIGNAZZARE**, *v. n.* überlaut lachen, ein lautes Gelächter ausschlagen.

**SGHIGNAZZATA** (*tsa*), *f.* ein lautes Gelächter.

**SGHIGNAZZO** (*tsio*), *m.* }

**SGHIGNO**, *m.* das Hohnlachen, das Hohngeklächter.

**SGHIGNUZZO** (*tsio*), *m.* *dim.* di Sghigno, ein höhnisches Lächeln: Con uno sghignuzzo adiraticcio.

**SGHIMBESCIO**, *m.* V. Sghembo.

*It.* T. Mil. V. Svolta.

\***SGHITTAMENTO**, *m.* übt. Dibattimento, V.

**SGHOBARE**, *v. a.* *Foce bassa*, buhlen, auf dem Rücken schleppen: E senza distinzione Marchesi e Conti sghobano sopra le schiene i corbellini.

**SGOCCIOLABOCCALI**, *m.* *Foce bassa*, ein Cautaus, Zantenbeid.

**SGOCCIOLARE**, *v. n.* abträufeln, abtropfen, ablaufen.

*It.* v. a. für Fare gocciolare, tröpfeln, abtröpfeln lassen: Sgocciolare il latte nella boccia.

§. Für Suzzare, Asciugare, abtrocknen lassen, abtrocknen lassen.

§. Sgocciolare il barletto, o il barlotto, Alles beschlagen, was man weiß.

**SGOCCIOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOCCIOLATOJO**, *m.* V. Gocciolatojo.

**SGOCCIOLATURA**, *f.* das Abtropfen, Abtrocknen, Abtaufen.

§. Indugiare, Ridursi, Giugnere alla sgocciolatura, *Modo basso*, lange hängen, bis zum letzten Augenblick stehen, beschließen, warten.

**SGOCCIOLIO**, *m.* V. Sgocciolatura.

**SGOLATO**, *agg.* [Senza gola] festlos, schlundlos, elastisch, ohne Leibe.

*It.* Für Scollato, mit offenem Hals: Le donne Fiorentine andavano tanto sgolate, che mostravano ce. *It.* am Hals ausgehauen: Andava con un abito sempre sgolato.

§. *Fig.* für Ciarliero, ein Schräger, Narrstmaul.

**SGOMBERAMENTO**, *m.* [Sgombrò] das Ausräumen, die Ausräumung. *It.* die Wegräumung, Fortschaffung.

**SGOMBERARE**, *v. a.* [Votare] austräumen, austräumen, Platz machen: Sgomberare una bottega, un luogo.

§. Sgomberare la casa, e Sgomberare (allein), das Haus räumen, ausziehen.

§. v. n. für Andar via, wegziehen.

§. Sgomberate presto questo luogo! Padt euch fort von hier!

§. Sgomberare la città, il paese ec., die Stadt, das Land räumen, aus der Stadt, außer Landes gehen.

§. Sgomberare, *Fig.* für Liberare, befreien: Sgomberando la mente d'ogni nebbia oscura.

§. Sgomberare i perversi, den Teufel aus den Befessenen austreiben.

§. Sgomberare da sé la paura, sich von der Furcht befreien, sich ihrer entziehen.

§. Für Portar via, wegräumen, fortbringen, fortschaffen: Vidi il vittorioso e gran Camillo Sgombrar l'oro, e menar la spada a cerchio. *PETR. CAP. 13.*

§. *Fig.* Quel ch'un'ora sgombera, das, was eine Stunde mit sich bringt; it. was sie entführt: Ond'io, perché pavento, Adunar sempre quel ch'un'ora sgombrò, Vorre' il vero abbracciar, lasciando l'ombra. *PETR. CANZ. 39. 4.*

§. Für Mandar via, vertreiben, berjagen: Quest'altra è quell'ombra, Per cui scosse dianzi ogni pendice Lo vostro regno, che da sé la sgombra. *DANTE PURG. 25.*

§. T. Mil. in Sicherheit bringen, bergen (das überflutige Gefäß, die Bagage, die Kranken und Verwundeten).

**SGOMBERATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOMBERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausräumer—in, Ausstrecker—in.

**SGOMBERATURA**, *f.* V. Sgomberamento.

**SGOMBERELLO**, *m.* der Vortragsstiel.

**SGOMBERO**, *m.* die Abräumung. *It.* das Ausziehen, die Räumung (des Hauses, der Stadt, des Landes).

§. Für Disaccamento, die Vertreibung. *It.* die Fortschaffung, Wegräumung.

**SGOMBERO**, *agg.* für Sgomberato, V.

*It.* Für Scario, Libero, entbeugt, ledig, los, befreit, frei: Poiché se' sgombero della maggior salma, L'altre puoi giusto agevolmente porre. *PETR. SON. 70.*

§. La mente sgombera, ein leerer Kopf, ein schwarzer Verstand.

**SGOMBERO**, *m.* T. de' Nat. die Mattele (ein Tisch).

**SGOMBINARE**, *v. a.* übt. Sgominare, V.

**SGOMBINATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOMBAMENTO**, *m.* V. Sgomberamento.

**SGOMBERARE**, *v. a.* Vertreibung von Sgomberare, V.

**SGOMBRATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOMBRATORE**, *m.* -trice, *f.* V. Sgomberatore.

**SGOMBRO**, *m.* V. Sgombero, Sgomberamento.

**SGOMBRO**, *agg.* V. Sgombero.

**SGOMENTAMENTO**, *m.* [Spavento] das Entsetzen.

§. Für Costernazione, die Befürzung. *It.* das Berzagen, die Muthlosigkeit.

**SGOMENTARE**, *v. a.* [Sbigottire] schrecken, erschrecken, beunruhigen.

§. Für Torpe l'animo, verzagt, muthlos machen.

§. Sgomentare, *v. n.* e Sgomentarsi, *v. n. p.* erschrecken, sich entsetzen; beunruhigt werden.

§. Für Perder l'animo, verzagen, den Muth verlieren. *It.* sich abschrecken lassen.

**SGOMENTATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOMENTEOLE**, *agg.* schreckend, entsetzlich. *It.* schreckhaft, furchtsam, verzagt.

\***SGOMENTIRE**, *v. a.* übt. Sgomentare, V.

**SGOMENTO**, *m.* [Sbigottimento, Spavento] der Schreck, Schrecken; das Entsetzen. *It.* die Befürzung. *It.* die Verunsicherung, Niedererschlagenheit.

**SGOMINAMENTO**, *m.* V. Sgominio.

**SGOMINARE**, *v. a.* [Disordinare, Mettere in confusione] verwirren, in Unordnung bringen; das D:

berfe zu Unordn. setzen.

**SGOMINATO**, *part.* des Vorigen.

**SGOMINIO**, *m.* [Scompiglio], die Verwirrung.

**SGOMINO**, *m.* Unordnung, Zerrüttung.

**SGOMITOLARE**, *v. a.* abwickeln (einen Faden), abwinden.

**SGOMITOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SGONFIAMENTO**, *m.* das Fallen, Abnehmen, Bergehen (der Geschwulst).

**SGONFIARE**, *v. a.* die Geschwulst benehmen, vertreiben.

§. *Fig.* Sgonfiare lo gonfiamento della mente, die Aufgeblasenheit, den Stolz benehmen.

§. Sgonfiarsi, *v. n. p.* fallen, sich legen, sich setzen, verschwinden (von der Geschwulst).

**SGONFIATO**, *part.* des Vorigen. nicht mehr geschwollen; unaufgeblasen, schlaff: Vesica sgonfiata.

**SGONFIO**, *agg.* für Sgonfiato, V.

**SGONFIO**, *m.* [Sgonfio di pane] abgebadnetes Brod (mit abtrocknender Rinde).

§. Sgonfio del vestimento, ein Bauch, eine Blase.

**SGONNELLARE**, *v. a.* den Unterrock ausziehen, ablegen.

*It.* *Fig.* aufdecken, enthüllen.

**SGONNELLATO**, *part.* des Vorigen.

**SGORAJATA**, *f.* T. de'li Struol. die Räumung, Reinigung des Abfallgrabens, des Wasserbehälters.

**SGORBIARE**, *f.* [Scurpello a doccia] ein Hohlmeißel.

**SGORBIARE**, *v. a.* [Scurbiare] befeuchten (mit Dinte), Dinterflecke machen.

§. Für Scurbiare, spureisen, buntschwarz machen.

**SGORBIO**, *m.* [Scurbio] ein Dinterfleck, Aetz.

**SGORBIOLINA**, *f.* *dim.* di Sgorbia, ein kleiner Hohlmeißel.

**SGORGAMENTO**, *m.* das Herausdringen, Hervorsprudeln (einer Flüssigkeit).

§. Für Sboccamento, die Ergießung.

**SGORGANTE**, *part.* att. hervorprudelnd, herber: quellend; *it.* sich ergießend.

**SGORGAMENTE**, *adv.* [A sgorgo] überflüssig, reichlich, im Ueberflus.

**SGORGARE**, *v. n.* hervorprudeln, herausdringen, hervorquellen.

§. Für Sboccare, überfließen. *It.* sich ergießen.

§. hervorbrechen, hervorquellen (von Thänen).

§. *Fig.* für Spandersi, sich verbreiten, überfließen: La moltitudine, sotto Gerusalemme e Gaza capitani sgorgò nelle terre vicine.

§. v. a. ausströmen, ausfließen lassen, hervorprudeln: Il fonte sgorga un bel zampillo d'acqua.

§. Sgorgare lagrime, Thränen verjehen.

§. Sgorgare, für Sborsare, Sverare, Alles heraus: sagen, nichts verschweigen können.

**SGORGATA**, *f.* die Menge Wasser, die bei jedem Zuge ausgetrunken wird.

**SGORGO**, *m.* [Sgorgamento] das Hervorsprudeln, Herausströmen (des Wassers u. dgl.).

§. A sgorgo, *adv.* *Fig.* für Copiosamente, in Ueberflus, reichlich, in Fülle.

**SGOVERNATO**, *agg.* [Mal governato, Trascurato] schlecht beherrscht, vernachlässigt.

**SGOZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Scannare] die Kehle abschneiden; abhengen.

§. Für Votare il gozzo, den Kopf austreten (vom Gefäß).

§. Per Met. für Digerire, beschluden, verdauen (einen Schimpf, eine Widrigkeit).

**SGOZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**SGRACINOLARE**, *v. n.* Nachlese halten.

**SGRACINOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SGRADARE**, *v. a.* [Distinguere per gradi] nach Graden, Stufen unterscheiden: Per più piena dottrina è da sgradare in ispezialità per ordine il modo, e la forma, che è da osservare in tutte le cose che l'uomo viene a fare.

**SGRADATO**, *part.* des Vorigen.

**SGRADEVOLLE**, *agg.* [Malgradito] unangenehm, mißfällig.

**SGRADIRE**, *v. n.* [Dispiacere] mißfallen, unangenehm sein.

**SGRADITISSIMO**, *aza. superl.* di Sgradito, sehr unangenehm, höchst mißfällig.

**SGRADITO**, *part.* di Sgradire. *It.* unangenehm, mißfällig. *It.* übel aufgenommen.

**SGRAFFA**, *f.* T. degli Stamp. eine Klammer.

**SGRAFFIARE**, *v. a.* [Graffiare] zerkratzen, zerkratzen.

*It.* v. n. kratzen, kratzen: Per la figura ch'egli ha di gatta, che sgraffia cogli artigli.

§. T. de' Pitt. Streichen machen.

**SGRAFFIATO**, *part.* des Vorigen.



**SGRAFFIATORE**, *m.* ein Festschneider.  
**SGRAFFIARE**, *v. a.* *Voce bassa*, zerbrechen.  
*It. Fig.* für Rubare, wegrapfen, mausen, wegfilzen.  
**SGRAFFIO**, *m.* ein Krall, die Kratzwunde.  
*§.* *Faccia coperta di sanguinosi sgraffi*, ein ganz blutig zerkratztes Gesicht.  
*It.* das Zerkratzen, Zerkrallen.  
*§.* *T. de' Pitt.* eine Art Festschneiderei.  
**SGRAFFIONE**, *m.* *accresc. di Sgraffio*, eine große Kratzwunde; eine große Schramme.  
**SGRAFFIATO**, *m.* *T. de' Pitt.* **V.** Sgraffio.  
**SGRAMMATICARE**, *v. a.* *Voce scherz.* grammatisch erklären, behandeln.  
**SGRAMMATICATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGRAMMUFFARE**, *v. n.* *Voce di gergo*, [Slatinare, Parlare in grammatica] sich gelebter Ausdrücke bedienen; mit lateinischen Worten um sich werfen.  
**SGRANABILE**, *agg.* auskühlbar, ausfrierbar.  
**SGRANARE**, *v. a.* [Cavare i legumi del guscio] auskühlen, entkühlen. *Pop.* pählen, auspahlen: *Sgranare fave, civaje*. *It.* ausfrieren: *Sgranare le biade, le spighe*.  
**SGRANATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGRANCHIARE**, *v. a.* [Distendere] austrecken (die Glieder).  
*§.* *v. n.* sichrecken, sich dehnen (vor Schlaftrigkeit, beim Aufstehen).  
*It. Per Met.* für Snighittarsi, sich rühren, die Trägheit ablegen.  
**SGRANCHIRE**, *v. n.* sichrecken, sich dehnen (von dem Knebel hergenommen, wenn er aus einem Loch heraustritt).  
**SGRANELLARE**, *v. a.* austernen (Weinbeeren); it. abtrocknen (die Weintrauben).  
*§.* *Fig.* für Snocciolare, haarklein, umständlich erzählen.  
**SGRANELLATURA**, *f. T. degli Agric.* das Austernen: Abtrocknen.  
**SGRANOCCHIARE**, *v. a.* zerknarpen, zerkratzen, zerkratzen (beim Rauen).  
**SGRASSARE**, *v. a.* entfetten, das Fett, it. das Fettige benehmen. *It.* das Fett abschöpfen: *Sgrassava il brodo ec.*  
*It.* für Sraligare, ausplündern.  
*§.* für Ammagrare, *V.*  
*§.* Sgrassarsi, *v. n. p.* das Fett verlieren, mager werden.  
**\*SGRATARE**, *v. n.* übt. Sgradire, Spiacere, *V.*  
**SGRAVAMENTO**, *m.* das Entlasten, Entledigen, Entbürden.  
**SGRAVARE**, *v. a.* entlasten, entbürden, entlasten.  
*§.* Sgravarsi, *v. n. p.* für Partorire, niederkommen: entbunden werden.  
**SGRAVATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGRAVIDANZA**, *f.* [Parto] die Niederkunft, Entbindung.  
**SGRAVIDARE**, *v. n.* [Partorire] gebären, niederkommen: entbunden werden.  
**SGRAVIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGRAVIO**, *m.* [Sgravamento] die Entlastung, Entbürdung.  
**\*SGRAZIA**, *f.* übt. Disgrazia, *V.*  
**SGRAZIATAGGINE**, *f.* [Goffaggine, Rozzezza di maniere] die Plumpheit, Unzierlichkeit; die Unmanierlichkeit.  
**SGRAZIATAMENTE**, *adv.* unzierlich, plump, unmanierlich.  
*§.* Für Per disgrazia, zum Unglück, unglücklich Weise.  
**SGRAZIATELLO**, *agg. dim. di Sgraziato*, et: was plump, ziemlich unmanierlich, ohne Anmuth.  
**SGRAZIATISSIMO**, *agg. superl. di Sgraziato*, höchst unmanierlich, sehr plump; sehr unangenehm.  
**SGRAZIATO**, *agg.* [Senza grazia, Svenevo] anmuthlos, unzierlich; plump, unmanierlich.  
*§.* Für Disgraziato, unangenehm, mißfällig.  
*§.* Für Intelice, unglücklich.  
**SGRAZIATONE**, *agg. accresc. di Sgraziato*, ganz ohne Anmuth, unzierlich; äußerst plump.  
**SGRETOLAMENTO**, *m.* das Zerpflictern, Zertrümmern.  
**SGRETOLARE**, *v. a.* [Rompere] zerbrechen, aufbrechen, zertrümmern (mit Geräusch, *§.* *W.* der Hund einen Knochen): *Il cane sgretola un osso*.  
*It.* zerpflictern, zertrümmern.  
**SGRETOLATO**, *part.* des Vorigen.

**SGRETOLIO**, *m.* das Zerpflictern, Zertrümmern.  
*It.* für Moto fermentativo, das Brausen bei der Gährung.  
**SGRETOLOSO**, *agg.* zertrümmert, zertrümmert (was leicht in kleine Stücke bricht).  
**SGRICHIOLARE**, *v. n.* krachen, knistern. *It.* klirren (von Metall).  
**SGRICCIOLO**, *m.* [Scriccio, Reattino] der Zaun: könig (Bogel).  
**SGRIDAMENTO**, *m.* das Schreien, das Geschrei.  
*It.* das Rufen, Rufen.  
**SGRIDANTE**, *part. att.* schreiend; jankend, keifend.  
**SGRIDARE**, *v. n.* schreien. *It.* janken, keifen, toben.  
*§.* *v. a.* für Riprendere con grida minacciosi, ausschelten, heruntermachen; *Pop.* ausschelten, ausbungen: *Sgridare uno*.  
**SGRIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGRIDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sänfter—in, der, die immer keift, immer ausschelt.  
**\*SGRIDO**, *m.* *V.* Sgridamento.  
**SGRIFARE**, *v. a.* [Guastare il grifo] den Rüssel zerpflictern, verwunden.  
**SGRIGIATO**, *agg.* [Grigio] grau, aschgrau.  
**SGRIGIOLARE**, *v. n.* klirren (von Rüstungen, Waffen).  
**SGRIGNARE**, *v. n.* [Rider per bestia] spöttisch lächeln.  
**SGRIGNATO**, *agg.* bucklig, verwachsen.  
**SGRILLETARE**, *v. a.* *T. degli Archib.* abdrücken (ein Gewehr).  
**SGROPPARE**, *v. a.* übt. Sgruppere, *V.*  
**SGROPPARE**, *v. a.* [Guastare la groppa] das Kreuz eindringen, beschädigen (Pferden und Lastthieren).  
**SGROPPATO**, *part.* des Vorigen. *It.* der einen sehr magen Hintern hat.  
**SGROSSAMENTO**, *m.* *V.* Digrossamento.  
**SGROSSARE**, *v. a.* *V.* Digrossare.  
**SGROSSATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGROTTARE**, *v. a.* [Disfar una grotta] eine Grotte, Höhle einreißen.  
**SGRUFOLARE**, *v. n.* *V.* Grufolare.  
**SGRUGNATA**, *f.* ein Faustschlag, Fauststoß (ins Gesicht).  
**SGRUGNO**, *m.* { Gesicht).  
**SGRUGNONE**, *m. accresc. di Sgrugno*, ein derber, tüchtiger Faustschlag.  
**SGRUPPARE**, *v. a.* [Snodare, Sciorre] aufknäpfen, losknäpfen; aufbinden, losbinden.  
**SGRUPPATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*SGUAGLIANZA**, *f.* übt. Disugaglianza, *V.*  
**\*SGUAGLIARE**, *v. a.* übt. Disugagliare, *V.*  
*It. Fig.* für Disunire, entzweien, veruneinigen.  
**\*SGUAGLIATO**, *part.* des Vorigen.  
**\*SGUAGLIO**, *m.* übt. Disugaglianza, *V.*  
**SGUAJATAGGINE**, *f.* [Sgraziataggine] die Ungefehrtheit, Flegelhaftigkeit.  
*§.* Für Disadattaggine, die Plumpheit, Tölpelhaftigkeit, Ungefehrtheit.  
*§.* Sguajattagini! Albernheiten! dummes Zeug: *Ales. Deh, se le Grazie profusero in voi la bellezza...*, *Asp. Sguajattagini!* **GOLD. LA D. DI MANEGGIO.** at. III. sc. 14.  
**SGUAIATAMENTE**, *adv.* plump, ungefehrlich. *It.* grob, flegelhaft.  
**SGUAIATO**, *agg.* [Svenevo] plump, unzierlich.  
*§.* Für Disadatto, ungefehrlich, tölpisch.  
*§.* Für Petulante, unartig, flegelhaft.  
**SGUAIATUCCIO**, *agg. dim. di Sguaiato*, [Sgraziatello] etwas plump, ziemlich ungefehrlich, tölpisch.  
*§.* *Fig.* Für Cavar fuori, hervorziehen, zum Vorschein bringen.  
**SGUAINATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUAINARE**, *v. a.* aus der Scheide, vom Leder ziehen: *Sguainare la spada*.  
*§.* *Fig.* Für Cavar fuori, hervorziehen, zum Vorschein bringen.  
**SGUAINATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUALCIRE**, *v. a.* [Gualcire] zerknittern; zerknautschen, faltig machen.  
*§.* Sgualcisci, *v. n. p.* sich knautschen, sich knittern, Falten, Ruche bekommen.  
**SGUALCITO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUALDRINA**, *f.* [Puttana vile] eine gemeine Hure, eine Schandhure, ein Gassenmädchen.  
**SGUALDRINEGGIARE**, *v. n.* huren, Hurerei treiben.  
*It. Per Met.* kühnen: *Ma la naturale e solita ignoranza nostra, vaga di be' tiri, fattasene ruffiana, sgualdrineggiar la fa spesso spesso con l'apparente ec.*  
**SGUALDRINELLA**, *f. dim. di Sgualdrina*, [Puttana] eine junge Hure.

**SGUANCIA**, *f.* [Le guance] die Backenstücke (des Pferdes).  
**SGUANCiare**, *v. a.* [Guastare, Rompere la guancia] aufreißen (die Backe).  
*It.* zerbrechen (den Kinnbader).  
*§.* Sguanciare la bocca del leone, dem Löwen den Rachen aufreißen.  
**SGUANCIO**, *m.* *V.* Sgabembo, Scancio.  
*It. T. di Mar.* für Spalletta, die Backe.  
**\*SGUARAGUARDARE**, *v. a.* [Andare sguarando] begaffen, hinstern und vorn begucken.  
*It. v. n.* herumgehen und gaffen.  
*§.* Sguaragnare il nemico, den Feind recognoscieren.  
**\*SGUARAGUARDIA**, *f.* übt. Avantguardia, *V.*  
**\*SGUARAGUATARE**, *v. a. e n.* *V.* Sguaraguardare.  
**\*SGUARAGUATO**, *m.* übt. Avantguardia, *V.*  
**SGUARDAMENTO**, *m.* übt. Sguardo, *V.*  
**SGUARDANTE**, *part. att.* ansehend, anblickend, anschauend.  
**SGUARDANTE**, *m.* der Zuschauer, der erblickt.  
**SGUARDARE**, *v. a.* [Guardare] ansehen, besichtigen; it. anblicken, anschauen.  
*It. v. n.* blicken, schauen: *Il vecchio, per mostrargli, come era temuto, sguardò in alto, e vide in sulla torre due assassini*.  
*§.* *Fig.* für Avere riguardo, considerazione, berücksichtigen, beachten: *Questi preghi mortali Amore sguarda. PETR. SON. 50.*  
*It.* Acht haben, in Acht nehmen: *Sguardava a' suoi affari*.  
**SGUARDATA**, *f.* *V.* Sguardo.  
**SGUARDATO**, *part. di Sguardare*, *V.*  
**SGUARDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zuschauer—in, Betrachter—in.  
**SGUARDATURA**, *f.* [Cospetto] der Blick, die Miene.  
**SGUARDEVOLE**, *agg.* übt. Riguardevole, *V.*  
**SGUARDO**, *m.* [Occhiata] der Blick: *O dolci sguardi, o parolette accorte. PETR. SON. 215.*  
*§.* Sguardo accigliato, accipigliato, fiso, accorto, penetrante, furtivo, dimesso, amabile, dolce, sereno, lusinghiero, einflüsternd, düster, flatter, schwarz, durchdringend, verhöhlend, beschwörend, liebevoll, sanfter, heiter, schmachtender Blick.  
*§.* Gettare uno sguardo verso alcuno, Einem einen Blick zuwerfen. *It.* die Aussicht, der Anblick: *In quella di Firenze ne sono molti ec. in paese lieto, bello isguardo*.  
*§.* Für Riguardo, Considerazione, die Rücksicht, Betrachtung.  
*§.* A sguardo, in Rücksicht, in Ansehung, in Betracht.  
*§.* Star a bello sguardo, auf seiner Hut sein; auf seine Umgebungen Acht haben.  
**SGUARDOLINO**, *m. dim. di Sguardo*, ein kleiner, verhöhlender Blick: *Non hanno mai altro da loro, che uno sguardoolino attraverso*.  
**\*SGUARGUATO**, *m.* übt. Avantguardia, *V.*  
**SGUARNIRE**, *v. a.* *V.* Sfornire.  
**SGUARNITO**, *agg.* *V.* Sfornito.  
**SGUATTERO**, *m.* [Guattero] ein Rückenjunge: *Sguattero entravi, e tosto al cuoco ajuto. ATT. SATIR. 3.*  
**SGUAZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Guazzare] waten, durchwaten.  
*§.* Für Far buona cera, Far tempone, hoch leben, in Sauf und Braus leben.  
*It.* praffen, schwelgen.  
*§.* *v. a.* Für Scialacquare, Dissipare, verzeihen, vergeuden: *Sguazzare il salario bricconeggiando*.  
**SGUAZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**SGUAZZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Schwelger—in, Praßer—in.  
**SGUERCIATURA**, *f.* der Blick eines Schpielenden, das Schielen.  
**SGUERNIRE**, *v. a.* [Sfornire] berauben, entblößen (des Heralds, des Schmuckes).  
**SGUFARE**, *v. a.* *Voce bassa*, [Uccellare, Burlare] zum Wsten haben, foppen.  
**SGUFATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUFONEARE**, *v. a.* *V.* Sguafare.  
**SGUIGGIARE**, *v. a.* [Strappare, o Sconfiocare la guiglia] zerreißen, abreißen (das Oberleder): *Sguigiai una pianella*.  
**SGUINAGLIARE**, *v. a.* loshepfeln, losbinden (Hunde, Falten). *It.* loslassen: *Io gli sguinagliarò i giganti addosso*.



**SGUINZAGLIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUITSCHIARE**, *v. n.* V. Sguizzare.  
**SGUITTIRE**, *v. n.* übl. Squittire, V.  
**SGUIZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Scappare] entflühen, flühen aus den Händen werden (von Fischen).  
 It. Für Saltor fuer dell'acqua, o sulla superficie di essa, emperdelletten, fassatten, hinfchießen (im Waf. ter. wie die Fische).  
 §. Fig. Für Scappare, entflühen, entweichen.  
 §. v. a. Sguizzare un lancio, einen Sprung, Saß thun, springen: Se si scuote un po' la briglia, Prestamente in piè si rizza, E così due lanci sguizza.  
**SGUSCIARE**, *v. a.* [Cavar del guscio] schälen, abschälen. It. ausbullen, auspahlen (Hülsenfrüchte).  
 It. v. n. Fig. Für Scappare, entflühen, entflühen: fen, entinnen.  
**SGUSCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SGUSCIATO**, *m. T. de' Cesell. Oref. Argent.* Müschelarbeit.  
**SGUSCIO**, *m. T. de' Cesell.* eine Art Eiselreihen.  
 It. Müschelarbeit.  
**SGUSTARE**, *v. n.* e Sgustarsi, *v. n. p.* überdrüssig werden (Etwas), den Geschmack verlieren (an Etwas): Del vin di casa non ti sgustar mai.  
 §. Prov. Ciò che piace alla bocca sgusta alla lora, ein veller Mund macht den Beutel leer.  
**SGUSTATO**, *part.* des Vorigen.  
**SI**, *adv.* ja: Adunque, disse la donna, debbo io rimaner vedova? Si, rispose l' abate.  
 §. O si, o questo sì, o ja! o daß wohl!  
 §. O si, Si, ma..., allerdings, ja wohl, aber...  
 §. Ma sì, ch' io lo so fare, ja wohl, ich kann es thun.  
 §. Si bene, ja wohl, ei freilich.  
 §. Dico di sì, ich sage ja.  
 §. Rispose di sì, er antwortete ja, mit ja.  
 §. Forse sì, ja vielleicht, vielleicht wird es geschehen.  
 §. Si sì, ja, ja.  
 §. Si? eh si? ist das wahr? ist das möglich? ei, was sagt ihr?  
 §. Si fate, si farete! ei ja! thut es ja! so thut es doch! (zuweilen im Spott).  
 §. Certo sì, ja gewiß, ei freilich.  
 §. E egli gentil uomo? gentil uomo sì, ist er den Alder, ein Edelmann? ja.  
 §. Vi diede questo abito? questo abito sì, hat er euch dies Kleid geschenkt? ja.  
 §. Me lo confessò, ed allora sì, che mi maravigliai, er gestand es mir, und nun war meine Verwunderung erst groß, nun wunderte ich mich erst recht.  
 2) Si (ironisch, spöttisch) ei, gelt, ja.  
 §. Si, ora tu credi ingannarmi, forsante che sei, gelt, nicht wahr, ja jetzt, glaubst du wohl mich betrügen zu können, du Schelm?  
 3) Si, Für Anzi, wohl aber, vielmehr: Non è punto incomodo, si bene favore segnalatissimo.  
 4) Si, zwar, wohl.  
 §. E povera si, ma innocente e onesta, sie ist zwar arm (ja sie ist arm) aber unschuldig und ehrbar.  
 §. Con una dolce si, ma insuperabile forza, mit einer zwar sanften, aber unüberwindlichen Gewalt, Macht.  
 It. Für Se, V.  
**SI**, *m.* das Ja, das Jawort; die Einwilligung, Erlaubniß.  
 §. Ditemi un bel sì, o un bel no, sagt kurz, ja oder nein, sagt mir ein rundes Ja oder Nein.  
 §. Inclinar al sì, zur Einwilligung, zum Jawort geneigt sein.  
 §. Esser certo del sì, der Bewilligung, des Jaworts gewiß sein.  
 §. Ottenere il sì, das Jawort erhalten.  
 §. Stare tra 'l sì e [tra] 'l no, noch zwischen Ja und Nein, noch in Zweifel stehen; schwanken.  
 §. Sto in sì, ich bin der Meinung.  
 §. Sul vostro sì, auf euer Wort, euer Zusage, euer Versprechen.  
 §. Però con questo, con tal sì, che, doch unter, mit der Bedingung, daß...  
 SI, *adv.* Für Così, V.  
 It. Für Tanto, so: so sehr, so groß etc.  
 §. Egli non è sì divoto, come credete, er ist nicht so andächtig, als ihr glaubt.  
 §. Il birbene non poteva parlare, si avea la gola stretta, der Schelm konnte nicht sprechen, so fest war ihm die Kehle zugeschnürt.  
 §. Mi travaglia sì, che non posso resistere, er plant, quält mich so sehr, daß ich es nicht aushalten kann.

§. Sarebbe egli sì bestia? sollte er wol ein solcher Esel sein, so dumm sein?  
 §. Egli si condusse sì fattamente, che bisognò cacciarlo via, er suchte sich so auf, daß man ihn wegjagen mußte.  
 §. Tu sei un uomo sì fatto, che ci vuole il ben di Dio, per sopportarti, man muß eine Engelsgeburt haben, dich zu ertragen, ein solcher Mensch bist du.  
 §. Si e sì mi ha detto, so und so, daß und daß hat er mir gesagt.  
 §. Für Sinochè, biß, als biß, biß daß: Non si ritenne di correre, si fu a castel Guglielmo. BOCC. NOV. 12. 7.  
 §. Si, — si; si, — come, theils, theils; sowohl, als auch.  
 §. Erano sì uomini, come donne, es waren sowohl Männer als Weiber, theils Männer theils Weiber.  
 §. Si per l' uno, come per l' altro, sowohl für den Einen, als für den Andern.  
 §. Lo faccio sì per mio diporto, si per danaro, theils thut ich es zum Vergnügen, theils des Gewinnes wegen.  
**SI**, *pron. pers.* sich: Eglino s' amavano teneramente; Egli si lasciò battere.  
 1) Es wird den Infinitiven, Participien und Gerundien der Zeitwörter immer angehängt, §. B. Acquistarsi onore, Sedersi in terra ec.  
 2) erhält die Aktivform des Zeitworts dadurch einen durchaus passiven Sinn, §. B. La verità si dice solo dagli innocenti, die Wahrheit wird nur von Unschuldigen gesagt.  
 §. Io proposi, che s' incominciassero la festa un poco prima, ich schlug vor, daß das Fest ein wenig früher begonnen würde.  
 3) wird es angewendet, wenn das Subjekt des Zeitworts unbestimmt ausgedrückt werden soll; es entspricht in diesem Falle dem Deutschen man, §. B.  
 §. Se ne parla per tutto, man spricht überall davon.  
 §. Si trovi l' uccisore, man suche den Mörder.  
 NB. steht das Objekt in der Mehrheit, so steht das Zeitwort ebenfalls in der Mehrheit, weil der Italiener sich dergleichen Sätze als passiv denkt, §. B. Al cielo si vedono più comete, am Himmel sieht man mehrere Kometen; es werden mehrere Kometen am Himmel erblickt.  
 4) Bildet Si mit der Aktivform des Zeitworts die wahren *Verba deponentia* der Lateiner, mit activer deutscher Bedeutung:  
 §. Andarsi a spasso, spazieren gehen.  
 §. Cavarsi il cappello, den Hut ziehen.  
 §. Credersi una favola, ein Märchen glauben.  
 §. Dirsi q. c., Etwas sagen.  
 §. Confessarsi, beichten.  
 NB. Man kann auch dies als bloßen Pleonasmus, und Si als Füllwort, der Biegsamkeit wegen betrachten; besonders in Verbindung mit Essere §. B.  
 §. Il fatto si è, die Wahrheit ist etc.  
 5) Si wird theils vor, theils nach Mi, Ti, Gi, Vi, Il, Le, Li, Gli, La, Le, gesetzt.  
 §. Vor Gli, Lo und Ne wird es in Se verwandelt.  
**SI**, *m. T. di Mus.* das H.  
**SIANÈSE**, *f.* eine Art Baumwollenzug.  
**SIAMPAN**, *m. T. di Mar.* ein kleines chinesisches Fahrzeug.  
**SIBARITA**, *m.* ein Sybarit; ein Wollüstling, Schwelger.  
**SIBERITE**, *f. V.* Rubellite.  
**SIBILANTE**, *part. att.* [Fischante] fischend, pfeifend.  
**SIBILARE**, *v. n.* [Fischare] fischen: Come un leggero sibilare mitiga i cavalli ec.  
 §. fischen, pfeifen (vom Winde). It. brausen (vom Wasser): O quale infra gli scogli, o presso ai lidi Sibila il mar percosso in rauchi stridi. TASSO GER. 3. 6.  
 §. Für Inspillare, Instigare, antreiben, antreiben.  
**SIBILATO**, *part.* des Vorigen.  
**SIBILATORE**, *m.* -trice, *f.* [Bessatore, Derisor] ein Spötter; Drenbläser.  
**SIBILIO**, *m.* ein Geißel; ein Gesaule; it. ein Pfeifen; ein Brausen.  
**SIBILLA**, *f.* eine Sibille. It. eine Wahrsagerin.  
**SIBILLARE**, *v. n.* V. Sibillare.  
**SIBILLÈSSA**, *f.* eine Sibille.  
**SIBILLINO**, *agg.* sibilinisch: I libri sibilini.  
**SIBILO**, *m. V.* Sibilio, Fischiaia.  
**SIBILONE**, *m.* ein Drenbläser.  
**SIBILOSO**, *agg.* [Fischante] fischend; pfeifend.  
 §. S sibiloso, ein S, daß fischend ausgeprochen, ge-  
 fischet wird.  
**SIC**, *conj.* *Voce lat.* [Cosi] so, also.

**SICARIO**, *m.* *Voce lat.* [Assassino] ein Mordel-  
 mörder; Bankit.  
**SICCERA**, *f.* *Voce lat.* Apfelmost, Birnenmost.  
**SICCHÈ**, *conj.* so daß, also. It. daher, deswegen.  
**SICCILO**, *m.* *Voce puerile* [Ciccio] ein  
 Süßchen Heiß.  
**SICCITÀ**, [poet. SICCITADE, SICCITATE]  
*f.* übl. Secchezza, V.  
 §. Für Secume, V.  
**SICCÒME**, *conj.* [Si come] so wie, gleichwie.  
 §. Für Subito che, so bald als; eben so schnell.  
**SICINIDE**, *f.* *Voce greca*, eine Art festlicher  
 Tanz (bei den alten Griechen).  
**SICLO**, *m.* der Setel (ein altjüdisches Gewicht und  
 Münze).  
**SICOFANTA**, *m.* *Voce greche* [Delatore] der  
 SICOFANTE, *f.* Angeber, Verräther.  
 §. Für Ingannatore, der Betrüger.  
**SICOMORO**, *m. T. de' Bot.* der Adamsfeigen-  
 baum; it. der Zederaß, Paternosterbaum.  
**SICUMERA**, *f.* *Voce bassa*, übl. Pompa, Ci-  
 rimonia, V.  
**SICURAMENTE**, *adv.* sicher, gefahlos, ohne Ge-  
 fahr: Star, Vivere sicuramente.  
 §. Für Francamente, frei, ohne Scheu, redlich: Di-  
 temi, Comandamenti sicuramente.  
 §. Picchiare sicuramente, dreist, stark anknöpfen (wie  
 der Hausherr).  
 §. Für Feramente, fest; zuversichtlich: Sperai ognor  
 sicuramente.  
 §. Für Certamente, gewiß, mit Gewißheit: Sicura-  
 mente gli promise di farlo.  
 It. gewiß, sicherlich, unfehlbar: Che sicuramente,  
 e senza alcun fallo la sera di notte se ne venisse a  
 lei. BOCC. NOV. 61. 5.  
**SICURANZA**, *f.* [Sicurtà, Assicuramento] die  
 Sicherheit, Versicherung. It. die Sicherheit, das Unter-  
 pfand.  
 §. Für Baldanza, Ardire, die Zuversicht, das feste  
 Vertrauen; die Kühnheit: Amore, Che a me donasse  
 tanta sicuranza. BOCC. NOV. 97. 11.  
**SICURARE**, *v. a.* übl. Assicurare, V.  
**SICURATO**, *part.* des Vorigen.  
**SICUREZZA** (*tsa*), *f.* [Sicurtà] die Sicherheit,  
 Gefahlosigkeit. It. die Sicherheit, Gewißheit.  
 §. Für Fiducia, das Vertrauen, die Zuversicht.  
**SICURISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sicu-  
 ramente, mit der größten Sicherheit, ganz gefahlos.  
 It. V. Sicuramente.  
**SICURISSIMO**, *agg. superl.* di Sicuro, V.  
**\*SICURITÀ**, [poet. SICURITADE, SICURI-  
 TATE] *f.* V. Sicurtà ec.  
**SICURO**, *agg.* sicher, gefahlos: Luogo sicuro,  
 Stanza, Strada sicura.  
 §. Esser sicuro da q. c., vor Etwas sicher sein.  
 §. Mal sicuro, unsicher, gefährlich.  
 §. Un cavallo sicuro, ein sicheres, zuverlässiges,  
 behendes Pferd.  
 2) Sicuro, für Ardito, Fermo, dreist, kühn; fest,  
 sicher.  
 §. Animo sicuro, fester Muth.  
 §. Fronte sicura, eine dreiste Stirn.  
 §. Andamento sicuro, ein fester Gang, sicherer  
 Schritt.  
 §. Esser troppo sicuro, zu sicher sein, zu kühn sein,  
 beeilen, bemessen sein.  
 §. Credenza, Fidanza sicura, ein fester, zuversich-  
 tiger Glaube, festes Vertrauen.  
 §. Promessa sicura, ein festes Versprechen.  
 §. Un uomo sicuro, ein sicherer, zuverlässiger Mensch  
 (dem man vertrauen, auf den man sich verlassen kann).  
 §. Un uomo sicuro in arme, ein waffenkundiger,  
 tapferer Mann: Questi fu uomo savio, giusto e gra-  
 zioso, e sicuro in arme.  
 §. Sicuro nel giudizio, a giudicare, zuverlässig im  
 Urtheil (auf dessen Auspruch man sich verlassen kann).  
 3) Sicuro, für Certo, gewiß, sicher, unfehlbar, zu-  
 versichtlich.  
 §. Sii, vivi sicuro, sei versichert.  
 §. State sicuro, cho ec., seid versichert, daß...  
 §. Patti, Entrate, Lamosine, Salarj sicuri, ein  
 sicherer Vertrag, gewisses Einkommen, bestimmte Almo-  
 sen, feste Besoldung.  
**SICURO**, *adv.* [Sicuramente] sicher, ohne Ge-  
 fahr.  
 §. Für Certamente, gewiß, sicherlich.  
 §. Render sicuro, für Assicurare, versichern.  
 §. Render uno sicuro, Einen sicher machen.



§. Esser sicuro in q. c., in einer Sache bewandert, geschickt sein.

§. Esser sicuro di q. c., einer Sache gewiß, versichert sein.

**SICURO**, *m.* V. Sicurezza.

It. Stare al sicuro, o nel sicuro, in Sicherheit, außer Gefahr sein.

§. Porre, Mettere in sicuro, in Sicherheit bringen.

§. Andar [sul] sicuro, festen Schrittes, unerschütterten Muthes gehen.

It. Fig. Für Mettersi a far q. c. con sicurezza, Etwas mit Sicherheit, mit festem Vertrauen, Zuversicht unternehmen (mit der Ueberzeugung eines glücklichen Erfolgs).

§. Voletè andare sul sicuro, wollt ihr sicher gehen; wollt ihr des Erfolges gewiß sein, so....

§. Di sicuro, *adv.* V. Sicuramente.

**SICURTÀ**, [*poet.* **SICURTADE**, **SICURTA-TE**] *f.* [Sicurezza] die Sicherheit, Gefahrllosigkeit: Sicurtà delle strade ec.

§. Für Assicuramento, die Versicherung, die Zusage, das Versprechen.

§. Für Scorta, die Sicherheit, das sichere Geleit: Gli condusse la notte sotto sua sicurtà e guardia.

§. Für Cauzione, Garanzia, die Sicherheit, das Unterpfand; die Bürgschaft, Sicherstellung, Gewährleistung.

§. Prestar, Far sicurtà ad uno, Einem Sicherheit, ein Unterpfand geben.

§. Prestar, Far sicurtà per uno, für Einen Bürgen sein, Gewähr leisten, auftragen.

§. Chi fa sicurtà per altri, paga la somma, der Bürgen muß gewöhnlich zahlen.

§. Sotto sicurtà di giuramento, durch einen Eid bekräftigt.

§. Für Fidanza, das feste Vertrauen, die Zuversicht.

It. die Mühnheit, Beherztheit.

§. Fare a sicurtà, mit Einem vertrauensvoll umgehen; it. sich auf Einen verlassen.

§. Für Certezza, Gewißheit, Sicherheit.

§. Prender sicurtà, sich Gewißheit verschaffen.

**SIDERAZIONE**, *f.* *T. de' Chim.* die Abzestorbenheit eines Gliedes.

§. Für Cancro, der kalte Brand.

**SIDERE**, *v. n.* übt. Sedere, Stare, V.

**SIDEREÒ**, *agg.* siderisch, zu den Sternen gehörig.

§. Für Celeste, himmlisch.

§. Siderei segni, die Sternbilder, Himmelszeichen.

§. It. *T. de' Fil. ant.* Cielo sidereo, der siderische Himmel (des Ptolemäus).

**SIDERITE**, *f.* *T. de' Bot.* Gießkraut.

It. *T. de' Nat.* der Siderit, das Sumpferz, Moorerg.

It. der Galmstein.

**SIDEROCLÉPTA**, *f.* *T. de' Nat.* eine Art Kohlenkieser, Brandkieser (vulkanischen Ursprungs).

**SIDEROSSILO**, *m.* *T. de' Bot.* der Eisenholzbaum.

\***SIDO**, *m.* [Ghiado, Freddo eccessivo] starker Frost, heftige Kälte.

**SIDRO**, *m.* der Eider, Ochsweine.

\***SIEDA**, *f.* übt. Sedia, V.

**SIEFEO**, *m.* ein Augenmittel.

**SIEME**, *adv.* übt. Insieme, V.

**SIENITE**, *f.* *T. de' Nat.* der Sienit, Afterschiefel.

**SIEPAGLIA**, *f.* pegg. di Siepe, eine dicke, verwilderte Hecke.

**SIEPARE**, *v. a.* [Cinger di siepe] mit Hecken umschließen, umzäunen, einhegen.

**SIEPATO**, *part.* des Vorigen.

**SIEPE**, *f.* [Chiudenda] eine Hecke; ein Gehäge; ein Zaun.

§. Siepe di spini, di pruni, eine Dornhecke.

§. Siepe di pali, di sassi, ein Zaun, ein Bretterzaun, eine Bretterwand.

§. Fig. eine Scheidewand, ein Damm: Facciano siepe ad Arno in sulla foce. DANTE INF. 33.

§. Tenere alcuno a siepe, Einen in der Zucht halten, zum Gehorsam anhalten.

§. Prov. Piccolo prun fa siepe, poco rampol fa fiume. viele Äpfel bilden das Meer.

**SIEPONE**, *m.* *accresc.* di Siepe, eine große, lange, hohe Hecke.

**SIERE**, *m.* das Blutwasser, Serum (der wässrige Theil des Blutes). It. Mollten.

**SIEROSITÀ**, [*poet.* **SIEROSITADE**, **SIEROSITATE**] *f.* die Wässrigkeit; wässrige Feuchtigheit.

§. Für Siero, V.

**SIEROSO**, *agg.* wässrig, serös; Particelle sierose del sangue. It. mollig, voll Mollten.

**SIESTA**, *f.* die Mittagruhe, Sieste.

**SIFILIDE**, *f.* *T. de' Med.* [Malfrancesca] die Syphilis, venerische Krankheit.

**SIFILITICO**, *agg.* *T. de' Med.* syphilitisch.

**SIFONCINO**, *m.* *dim.* di Sifone, ein Nöhchen, eine kleine Röhre.

**SIFONE**, *m.* eine Röhre. It. ein Heber, eine Saugepöbre.

**SIFONIDI**, *f.* *plur.* *T. de' Nat.* die Sifonen.

**SIFATTO**, *adv.* [Si fatto] so, so geschehen.

**SIGILLARE**, *v. a.* [Suggellare] siegeln, aufsiegeln, versiegeln: Sigillare una lettera, un piego.

§. Sigillare un contratto, una scrittura, einen Vertrag, eine Schrift unterschreiben.

§. Sigillare o bollare le porte, casse, robe, die Thüren, Kisten, Sachen (getheilt) versiegeln.

§. Sigillare un malfattore sulle spalle, für Marcarlo, einen Verbrecher brandmarken.

§. Für Combaciare, Turar beue, dicht zusammenfügen, verkleben, fest verschloßen.

§. Fig. Für Confermare, versiegeln, bekräftigen.

§. Sigillare la memoria d'una cosa, Etwas ins Gedächtniß einprägen.

**SIGILLATAMENTE**, *adv.* versiegelt, aufgesiegelt.

§. Fig. Für Distintamente, Particolarmente, genau, bestimmt; insbesondere.

**SIGILLATO**, *part.* di Sigillare, V.

It. Terra sigillata, Siegelerde.

**SIGILLATORE**, *m.* ein Versiegler, der siegelt. It. der Siegelbewahrer (des Kaiserthums in Rom).

**SIGILLO**, *m.* [Suggello] das Siegel, Inseigel: Sigillo secreto, Grande, minore.

§. Imprimare, Approntare il suo sigillo, sein Siegel dabei, darunter drücken, unterschreiben.

§. Appendere il sigillo, das Siegel anhängen (z. B. an eine Urkunde u. s. w.).

It. ein Verschaft.

§. Romper il sigillo, das Siegel brechen.

§. Intagliare sigilli, Verschaften stechen.

§. Intagliatore di sigilli, ein Verschaftstecher, Wappensteincher.

§. Fig. Porre il Sigillo a checcessia, einer Sache das Siegel (der Vollendung) aufdrücken: Ove il destino mio pose d'ogni gloria il sigillo.

§. Sigillo ermetico, das hermetische Siegel, die Zuschmelzung.

§. Fig. Für Segno, das Merkmal, die Farbe: Nel crudo sasso intra Tevere ed Arno Da Cristo prese l'ultimo sigillo, Che le sue membra du' anni portarno [Cioè le stimate della sua passione]. DANTE PAR. II.

§. Sigillo della confessione, das Siegel, die Geheimhaltung der Beichte.

§. Obbligato al sigillo, zur Geheimhaltung (der Beichte) verbunden.

§. Sigillo di Salomone, *T. de' Bot.* die Weisswurz.

**SIGILLONE**, *m.* *accresc.* di Sigillo, ein großes Siegel.

**SIGLA**, *f.* ein Anfangsbuchstabe (eines bekannten Wortes) z. B. V. Für Voce ec.

**SIGMOIDE**, *agg.* *T. degli Anat.* figma; *S.* förmig: Valvula sigmoide del cuore.

\***SIGNACOLO**, *m.* übt. Sigillo, V.

\***SIGNATURA**, *f.* V. Segnatura.

\***SIGNERA**, *f.* übt. Cavata di sangue, ein Aderlaß.

**SIGNIFERO**, *m.* *Voce lat.* [Alfiere] ein Fahnenträger, Fahnenjunger.

**SIGNIFERO**, *agg.* zeichnend: Signifero cerchio del zodiaco.

**SIGNIFICAMENTO**, *m.* V. Significazione.

**SIGNIFICANTE**, *part. att.* bezeichnend, anzeigend; it. bedeutend, andeutend.

It. bedeutungsvoll, sinnreich: Considera quanto sieno significanti quei termini, che tu odi in sì breve detto.

**SIGNIFICANTEMENTE**, *adv.* bezeichnend; it. bedeutungsvoll.

**SIGNIFICANTISSIMO**, *agg. superl.* di Significante, sehr bezeichnend, genau andeutend.

**SIGNIFICANZA**, *f.* die Bedeutung, Anzeige.

**SIGNIFICARE**, *v. a.* [Notificare, Esprimere] bezeichnen, anzeigen. It. bedeuten, andeuten.

§. *T. de' Reli.* antworten: E un' altra sentenza, che s' appella significare, la quale ha luogo, quando il dicente favella in tal modo, che più lascia intendimento all'uditore, che non dice a parole.

§. Für Avvisare, melden, berichten, anzeigen.

**SIGNIFICATAMENTE**, *adv.* bezeichnend, auf

**SIGNIFICATIVAMENTE**, *adv.* bezeichnend, bedeutungsvoll Weise.

**SIGNIFICATIVO**, *agg.* bezeichnend; bedeutend; it. bedeutungsvoll, vielbedeutend.

§. Für Espressivo, ausdrucksvoll; sinnreich.

**SIGNIFICATO**, *part.* di Significare, V.

**SIGNIFICATO**, *m.* die Bedeutung, der Sinn.

**SIGNIFICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bezeichner—in, Andeuter—in; Anzeiger—in.

It. *agg.* bezeichnend, andeutend.

**SIGNIFICATÓRIO**, *agg.* V. Significativo.

**SIGNIFICAZIONE**, *f.* die Bezeichnung, it. Andeutung; Bedeutung; der Sinn.

§. *T. de' Leg.* die Anzeige, Bekanntmachung (eines Verfahrens an die andere Partei).

**SIGNORA**, *f.* [Donna] Frau; it. Heulein (als Titel): La signora Emilia, la signora Francesca.

§. Una compita, savia Signora, eine wasche, kluge Frau.

It. eine Dame, Frau von Stande.

§. La Signora N. di S. ec. è una buona Signora die Frau N., Madame von S. ist eine gute Dame.

It. La Signora contessa, la Signora baronessa, die Frau Gräfin, Baronin.

2) Für Padrona, die Herrin, Gebieterin, Frau vom Hause.

§. È in casa la signora? ist die gnädige Frau, ist Madame zu Hause?

3) Für Moglie, die Ehefrau, Gemahlin.

§. È in casa sua Signora consorte? no, la [mia] Signora non è in casa, ist Ihre Frau Gemahlin zu Hause? Nein! meine Frau ist nicht zu Hause.

§. La nostra Signora, unsere liebe Frau (die Jungfrau Maria).

**SIGNORACCIO**, *m.* *accresc.* di Signore, ein großer, mächtiger Herr.

**SIGNORAGGIO**, *m.* übt. Signoria, V.

**SIGNORANZA**, *f.* übt. Signoria, V.

**SIGNORATO**, *m.* [Dignità, Ufficio di Signore] die Herrscherwürde, der Herrscherstand.

**SIGNORAZZACCIO** (*tsa*), *m.* *accresc.* di Signorazzo, ein gewaltiger Herr, sehr mächtiger, angelegener Mann.

**SIGNORAZZO** (*tsa*), *m.* [Signor grande e d'alto affare] ein vornehmer, angelegener Herr.

**SIGNÒRE**, *m.* Il Signore, der Herr, Oberherr (Gott).

§. Signor Iddio; Così dice il Signore de' signori, Gott der Herr; so spricht der Herr der Herren.

§. La benedizione del Signore, der Segen des Herrn.

§. Nostro Signore, o Il Signore, unser lieber Herr, unser Herr (Christus).

§. Nostro Signore, (in Rom) der Papst.

§. Il Gran Signore, der Großherr, Sultan (türkische Kaiser).

2) Signore, der Herr, Gebieter, Herrscher: Signore vero, legittimo, proprio, naturale, sovrano; = daher zuweilen für Padrone, der Hausherr, V.

§. Non essere signore di poter fare qualche cosa, nicht Herr über Etwas sein, nicht die Macht haben, Etwas zu thun.

3) Für Donno, Cavaliere, ein vornehmer Herr, ein Mann von Stande: Il Signor conte, il Signor barone; un gran Signore, i gran Signori.

NB. in diesem Sinne steht immer der Artikel dabei, ebenso bei Titeln, z. B. Il Signor Dottore, Il Signor Consigliere ec.

4) als Titel oder Hauptwort in adjectiver Form als Anrede.

§. Signor Antonio, signor Francesco, che fate? Herr Anton, Herr Franz, was macht ihr?

NB. in diesem Sinne darf der Artikel nicht gesetzt werden, eben so wenig in folgenden Beispielen.

§. Signor sì, Signor no, ja (mein) Herr, nein (mein) Herr.

§. Signor mio! Signori miei! mein Herr! meine Herren!

§. Entrate, Vedete ec. Signori! treten Sie ein, sehen Sie, meine Herren!

§. Signori, se le piace, wenn es Ihnen gefällig ist, meine Herren; it. wenn es den Herren gefällig ist, wehre.

§. Prov. Un signor di paglia mangia un vassallo d'acciajo, ein Herr tann hundert Unterthanen verschlingen.



**SIGNOREGGEVOLE**, *agg.* herrlich, herrschschädlich; gebieterisch.

**SIGNOREGGIAMENTO**, *m.* das Herrschen, Gebieten.

**SIGNOREGGIANTE**, *part. att.* herrschend, gebietend.

**SIGNOREGGIARE**, *v. u.* [Aver signoria, Dominare] herrschen, die Herrschaft haben, Herr sein; gebieten.

§. *v. a.* Signoreggiare uno, un paese ec., Einen, ein Land &c. beherrschen.

§. Signoreggiare uno di q. c., Einen in Etwas überessen.

§. Fur Soprastare, übertragen, beherrschen: Siede sul lago e signoreggia intorno i monti e i mari, il bel palagio adorno. TASSO GER. 15. 54.

§. Il castello signoreggia la città, das Schloß ragt über die Stadt hinweg, beherrscht sie.

**SIGNOREGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**SIGNOREGGIATORE**, *m. -trice, f.* [Dominatore] ein, eine Herrscher—in, Beherrscher—in; Gebieter—in.

**SIGNORELLO**, *m. dim. di Signore*, ein junger Herr, ein kleines Herrlein.

**SIGNORESCO**, *agg. V.* Signorile.

**SIGNORESCA**, *f. übl.* Signora, die Gebieterin, Herrin.

**SIGNORETTO**, *m. dim. di Signore, V.*

**\*SIGNOREVILE**, { *agg. übl.* Signoreggievole, **\*SIGNOREVOLE**, } *V.*

*It. V.* Signorile.

**SIGNOREVOLMENTE**, *adv. V.* Signorilmente.

**SIGNORIA**, *f.* [Podestà] die Herrschaft, Macht, Gewalt, Beaufsichtigung: Avere la signoria sopra, di q. c. Vivere sotto la signoria di uno.

§. Fur Giurisdizione, Governo, die Regierung, Obrigkeit: Signoria secolare, temporale, spirituale, ecclesiastica.

§. Capitar nelle mani della Signoria, der Obrigkeit in die Hände fallen.

§. La famiglia della signoria, die Häfcher, Schergen; Gerichtsdienster.

§. Signoria d'una repubblica, die Regentschaft, die Oberherrschaft eines Freistaats.

§. Fur Dominio, das Gebiet, die Herrschaft: Possedere una Signoria in qualche terra.

§. Vostra signoria, Ew. Herrlichkeit (Anrede an vornehmte Personen in Briefen, s. V. an einen Lord).

§. *Prov. 1.* Amor, nè Signoria non voglion compagnia, Liebe und Herrschaft vertragen sich nicht zusammen.

§. *Prov. 2.* Nè di tempo, nè di signoria, non ti dar malinconia, um Wetter und Politik muß man sich nicht grämen.

**SIGNORILE**, *agg.* [Da signore] herrlich, großartig; widerwill. *It.* herrlich, gebieterisch: Quel, che 'n sì signorile e sì superba Vista vien prima, è Cesar. PETR. CAP. 1.

*It.* herrlich, vortrefflich, prächtig. *It.* herrschaftlich.

**SIGNORILITÀ**, *f.* die Herrlichkeit, Vortrefflichkeit; Großartigkeit.

**SIGNORILMENTE**, *adv.* herrlich, gebieterisch. *It.* herrlich, vortrefflich.

**SIGNORINA**, *f. dim. di Signora*, ein Dämchen, ein junges Fräulein; *it.* ein Fräulein, eine Demoiselle: Datelo alla signorina ec.

**SIGNORINO**, *m. dim. di Signore*, ein junges Herrchen; *it.* ein Junker.

**\*SIGNORIO**, *m. übl.* Signoria, V.

**\*SIGNORIZZARE** (*dsa*), *v. a. e n.* übl. Signoreggiare. *V.*

**\*SIGNORIZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen.*

**\*SIGNORMIO**, *m. übl.* Signor mio, mein Herr!

**SIGNOROTTO**, *m.* ein Herr, Herrscher (eines kleinen Landes, Gebiets).

**\*SIGNORSO**, *m. übl.* Signor suo, sein Herr.

**\*SIGNORTO**, *m. übl.* Signor tuo, dein Herr.

**\*SIGNOZZARE** (*isa*), *v. a. übl.* Singhiozzare, V.

**\*SIGURAMENTE**, *adv. übl.* Sicuramente, V.

**\*SIGÜRE**, *f. übl.* Scure, V.

**SILÈNE**, *f. T. de' Bot.* die Silene.

**SILÈNO**, *m. T. de' Mitol.* Silen, Waldgott (Vater des Bacchus).

**SILENOGRAFIA**, *f. V.* Selenografia.

**SILENTE**, *part. Voce lat.* [Tacente] schweigend; still.

§. Luna silente, für Interlunio, der Neumond (Zeit, wenn der Mond nicht scheint).

**\*SILENZIARIO**, *m.* ein Ruhegebieter, der Stillschweigen gebietet (vor Zeiten ein Amt.).

**SILENZIO**, *m.* das Stillschweigen, das Schweigen.

§. Porre, o Imporre silenzio, Stillschweigen auferlegen.

§. Fur silenzio, Stillschweigen, Schweigen, Ruhe gebieten, zum Schweigen bringen.

§. Fur silenzio colla mano, den Finger auf den Mund legen (als Zeichen des Schweigens). *It.* mit der Hand das Zeichen des Stillschweigens zuwinken.

§. Fare il silenzio, für Chetarsi, Tacere, stillschweigen, schweigen, still sein.

§. Rompere il silenzio, das Schweigen brechen, zu reden anfangen.

§. Passare sotto silenzio alcuna cosa, Etwas mit Stillschweigen übergehen; es nicht erwähnen.

§. Silenzio! *interj.* still! Ruhe!

§. In silenzio, in der Stille, für sich.

§. Orare in silenzio, innerlich beten (in Gedanken, nicht laut).

§. In silenzio, für Sotto voce, leise: Parlare in silenzio (selten).

2) Silenzio, für Quiete, die Ruhe, die Stille.

§. Il silenzio ed il solitario orrore de' boschi, die schaurige Stille und Einsamkeit der Wälder: Raro un silenzio, un solitario orrore D'ombrosa selva mai tanto mi piacque. PETR. SON. 143.

§. Fra i silenzi della notte, bei stiller Nacht.

3) Silenzio, für Intermessione, Posa, die Unterbrechung, der Stillstand, die Ruhe: Dopo sì lungo silenzio delle armi, delle lettere ec.

§. Silenzio della guerra, delle armi, ein Waffenstillstand.

**\*SILEOS**, *m. V.* Silermontano.

**\*SILÈRE**, *v. n.* Voce lat. übl. Tacere, Chetarsi, V.

**SILERMONTANO**, *m. T. de' Bot.* das Lasterkraut.

**SILFIO**, *m. T. de' Bot.* die Silphie. *It.* das Mandelkraut.

**SILICE**, *f. T. de' Nat.* die Kieselerde.

§. Fur Selce, der Kiesel, Kieselstein.

**SILICEO**, *agg. T. de' Nat.* kieselartig.

§. Terra silicea, die Kieselerde.

**\*SILICULA**, *f. V.* Siliqua.

**SILIGINE**, *f.* eine vorzügliche Art Weizen.

**SILIO**, *m. T. de' Bot.* [Fussaggine] der Spindelbaum, Spillbaum.

§. Fur Psilio, Psilio, Pulicaria, das Froschlammkraut.

**SILIQUEA**, *f. T. de' Bot.* die Schote.

§. Fur Guscio, die Hüfte, Samenkapsel, Schale.

§. Fur Carrubo, Guainella, der Johannisbrotstrauch; *it.* das Johannisbrot. *It.* eine alte Münzsorte: Ogni giorno faceva dare al maschio una certa moneta, che si chiamava siliqua, e alla femmina due.

**SILIQUASTRO**, *m. T. de' Bot.* der Judasbaum.

**SILQUOSO**, *agg. T. de' Bot.* schotenträgend: Pianta siliquosa.

**SILITTAR**, *m. Voce turca*, ein Silittar.

**SILLABA**, *f.* eine Sylbe.

**SILLABETTA**, *f. dim. di Sillaba*, ein Sylbchen, eine kleine, kurze Sylbe.

**SILLABARE**, { *v. a.* [Compitare] selbstweis

**SILLABICARE**, { aussprechen, buchstabiren.

**SILLABICATO**, *part. des Vorigen.*

**SILLABICO**, *agg.* syllabisch, zu den Sylben gehörig.

§. Metro sillabico, das Sylbenmaß.

**\*SILLABITATO**, *agg.* mehrsyllbig; aus Sylben bestehend.

**SILLEPSI**, *f. T. di Gram.* die Sillepsis (eine Verknüpfung, worin mehr auf den Sinn als auf die Regeln Rücksicht genommen wird).

**SILLOGISMO**, *m. T. de' Filos.* der Schluß, Vernunftschluß, Syllogismus.

**SILLOGISTICO**, *agg. T. de' Filos.* syllogistisch.

**SILLOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Fur sillogismi] *T. de' Filos.* Schlüsse ziehen, schliessen, syllogistiren.

**SILOBALSANO**, { *m.* [Zilobalsamo] das Bals-

**SILOBALSIMO**, { samholz.

**\*SILOCCO**, *m. übl.* Scirocco, V.

**SILOE**, *m.* Myrbelz.

**\*SILOGISMO**, *m. V.* Sillogismo.

**\*SILOGISTICO**, *agg. V.* Sillogistisch.

**\*SILOGIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Sillogizzare.

**SILPOPO**, *m. V.* Sciroppo.

**SILVANO**, *agg.* [Di selva, Rustico] im Gehölz, in Wäldern wachsend.

§. Fur Salvatico, wild: Ogni fera domestica e silvana.

§. Fur Peregrino, Forestiero, fremd.

**SILVANO**, *m. T. di Mitol.* ein Waldgott.

**SILVESTRE**, { *agg. V.* Silvano. *It. rob. univ.*

**SILVESTRO**, { bedeutet, schlicht: Silvestre cibo, e duro letto porse Quiri alle membra mie posa e ristoro. TASSO GER. 8. 42.

**SILVIO**, *m. T. degli Stamp.* Sylviusdrucker.

**SILVOSO**, *agg. übl.* Selvoso, V.

**SIMBOLEGGIAMENTO**, *m.* die sinnbildliche Darstellung; die Bildersprache.

**SIMBOLEGGIANTE**, *part. att.* symbolisierend, bildlich bezeichnend; in Sinnbildern redend.

**SIMBOLEGGIARE**, *v. n. e a.* symbolisiren, in Sinnbildern reden; bildlich bezeichnen.

**SIMBOLEGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**SIMBOLETTA**, *f. übl.* Simbolita, V.

**SIMBOLICA**, *f.* die Symbolik (die Bezeichnung, Darstellung in Bildern, Sinnbildern).

**SIMBOLICAMENTE**, *adv.* symbolisch, bildlich, sinnbildlich.

**SIMBOLICO**, *agg.* symbolisch, bildlich, sinnbildlich.

**SIMBOLITÀ**, *f.* die Sinnbildlichkeit; *it.* die Ähnlichkeit, bildliche Beziehung.

**SIMBOLIZZARE** (*dsa*), *v. a. e n. V.* Simbolizzare.

**SIMBOLIZZATO**, (*dsa*), *part. des Vorigen.*

**SIMBOLO**, *m.* das Sinnbild, das Symbol: Il simbolo della eternità è un anello.

§. T. Eccles. Fur Credo, das Glaubensbekenntniß, der Glaube.

§. I simboli degli Apostoli, di Sant' Atanasio, die Symbole der Apostel, des heiligen Athanasius.

**\*SIMBOLO**, *agg. V.* Simbolico.

**SIMETRIA**, *f. V.* Simmetria.

**SIMETRIATO**, *agg. V.* Simmetriato.

**SIMETRICO**, *agg.* symmetrisch.

**SIMIA**, *f. V.* Scimia.

**SIMIANO**, *m.* eine Art Phasane.

**SIMICO**, *m. T. di Mus.* das Simiken (Instrument der Alten).

**SIMIGLIANTE**, *m.* [Della medesima sorte] ein Gleiches.

**SIMIGLIANTE**, *part. att.* ähnelnd, ähnlich seind, gleichend.

§. Fur Simile, ähnlich; gleich.

**SIMIGLIANTE**, { *adv.* [Similmente] auf

**SIMIGLIANTEMENTE**, { ähnliche, gleiche Weise; ebenfalls, gleichfalls; ebenso.

§. Fur A similitudine, gleich, gleichend: Quando sarà nato simigliantemente al dito grosso di grandezza.

**\*SIMIGLIANTISSIMO**, *agg. superl. di Simigliante*, völlig ähnlich, sprechend ähnlich; ganz gleich.

**SIMIGLIANZA**, *f.* [Somiglianza] die Ähnlichkeit; Gleichheit.

§. Fur Comparazione, die Vergleichung: Che tutte simiglianze sono scarse. DANTE PAR. 15.

§. Fur Indizio, V.

**SIMIGLIARE**, *v. n.* [Aver simiglianza] ähneln, ähnlich sein.

§. Simigliare q. c. o a q. c., einer Sache ähneln, gleichen.

§. Simigliarsi, *v. n. p.* sich gleichen; *it.* sich ähnlich oder gleich machen.

§. Fur Sombrare, scheinen, vorkommen: Nulla simigliami più misero, a cui nulla viene avversata.

§. *v. a.* Fur Paragonare, vergleichen.

**SIMIGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**SIMIGLIEVOLE**, *agg. übl.* Simile, V.

**SIMIGLIEVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl.*

höchst ähnlich; auf ganz gleiche Weise.

**SIMIGLIEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Simiglievole*, sehr ähnlich; ganz gleich.

**SIMILARE**, *agg.* gleichartig, gleich (von Theilen eines einfachen Ganzen).

**SIMILE**, *agg.* ähnlich, gleich.

§. Fur Cotale, Si fatto, solcher, dergleichen: Chi 'i son entrato in simil frenesia. PETR. SON. 206.

**SIMILE**, *adv. V.* Similmente.

**SIMILE**, *m.* ein Ähnliches, Gleiches.

§. Fur La stessa cosa, das Ähnliche: Il simile si può dire di coloro, che sono in Purgatorio.

§. Ogni simile zoppica, alle Gleichnisse hinken.

§. *Prov.* Ogni simile ama il suo simile, Gleich und Gleich gesellt sich gern.

**\*SIMILEMENTE**, *adv. V.* Similmente.



**SIMILISSIMO**, *agg. superl. di Simile*, sehr ähnlich, ganz gleich.  
**SIMILITUDINARIAMENTE**, *adv.* [Con similitudine] gleichnißweise, in Gleichnissen; *it.* vergleichungsweise.  
**SIMILITUDINARIO**, *agg.* auf der Ähnlichkeit beruhend.  
**SIMILITUDINE**, *f.* [Simiglianza, Conformità] die Ähnlichkeit, Gleichheit.  
*§.* Für Immagine, Figura, das Bild, die Abbildung: Erano, fra' suoi tesori, tre mense d'argento ec. una, nella quale era la similitudine di Costantinopoli, mandò a Roma a S. Pietro. **PETR. UOM. ILL.** 187.  
*§.* Für Comparazione, das Gleichniß.  
**SIMILLIMO**, *agg. superl. Voce lat. di Simile*, V. Similissimo.  
**SIMILMENTE**, *adv.* ähnlich, gleich; auf ähnliche, gleiche Weise; ebenso; auch.  
**SIMILORO**, *m.* Similor, Prinzmetall.  
**SIMITÀ**, *m.* [Schiacciatura del naso] die Platttheit der Nase, Stumpfnasigkeit.  
**SIMMETRIA**, *f.* das Ebenmaß, das richtige Verhältnis (der Theile unter einander), die Symmetrie.  
*§.* Simmetria uniforme, *T. degli Arch.* die Symmetrie (aller Theile eines Gebäudes).  
**SIMMETRIATO**, *agg.* regelmäßig, symmetrisch.  
**SIMMETRIZZARE** (*dsa*), *v. a.* das Ebenmaß, die Symmetrie herstellen.  
**SIMMETRIZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen*.  
**SIMO**, *agg.* [Camuso] plattnasig, stumpfnasig.  
**SIMOLACRO**, *m. V.* Simulacro.  
**SIMONEGGIARE**, *v. n.* [Far simonia] Simonie treiben, mit geistlichen Aemtern handeln.  
**SIMONIA**, *f. T. Eccles.* die Simonie, der Verkehr mit geistlichen Aemtern.  
**SIMONIACAMENTE**, *adv. T. Eccles.* durch Simonie, widerlich.  
**SIMONIACO**, *agg. T. Eccles.* widerlich (mit geistlichen Aemtern).  
**\*SIMONIALE**, *agg. übl.* Simoniac, V.  
**SIMONIZZARE** (*dsa*), *v. n.* V. Simoneggiare.  
**SIMONIZZATORE** (*dsa*), *m. V.* ein Wucherer (mit geistlichen Aemtern), ein Simonietreiber.  
**SIMPATIA**, *f.* die Sympathie; das Mitgefühl, Gleichgefühl. *It.* die Sympathie (Einwirkung geheimer Kräfte).  
*§. T. de' Med.* die Mitleidenheit.  
**SIMPATICO**, *agg.* sympathetisch, sympathisch.  
*§. T. degli Anat.* sympathetisch: Nervo simpatico.  
**SIMPATIZZARE** (*dsa*), *v. n.* sympathisiren, übereinstimmen (in Gefühlen, Neigungen).  
**\*SIMPLICE**, *agg. übl.* Semplice, V.  
**\*SIMPLICIONE**, *m. V.* Semplicione.  
**\*SIMPLICISSIMAMENTE**, *adv. superl. V.* Semplicissimamente.  
**\*SIMPLICITÀ**, *f. V.* Semplicità.  
**SIMPLIFICARE**, *v. a. V.* Semplificare.  
**SIMPLIFICATO**, *part. des Vorigen*.  
**SIMPLIFICAZIONE**, *f. V.* Semplificazione.  
**SINPOSIAICO**, *agg. Voce lat. zum Gastmahl*.  
**SIMPÓSICO**, *§.* gehörig.  
*§.* Orazione simposiaca, eine Tischrede.  
**SIMPÓSIO**, *m. Voce greca* [Convito, Banchetto] ein Gastmahl, Schmaus.  
**SIMULACRO**, *m.* [Statua, Immagine] eine Bildsäule, ein Bild, Bildniß; eine Abbildung.  
*§.* Für Ombrà di morto, ein Schatten. *It.* eine Erscheinung, Trauergesicht: Sebben sospetta, o in parte anco s'accorge, Che 'l simulacro sia non forma vera. **TASSO** 13. 44.  
**SIMULAMENTO**, *m. übl.* Dissimulazione, V.  
**SIMULARE**, *v. a.* [Fingere] heucheln, vorgeben: Il finger per inganno è vergognosa frode, Ma il simular onesto è pregio, e merita lode.  
*§.* Simulare malattia, Allegranza ec., Krankheit, Fröhllichkeit heucheln; sich krank, sich fröhlich stellen.  
*§.* Simular divozione, Andacht heucheln, andächteln, fremdeln.  
*§. v. n. e Simularsi*, *v. n. p.* sich stellen, verstellen.  
*§.* Simulare con uno, mit Einem nicht aufrichtig verfahren, sich gegen ihn verstellen.  
*§.* Bisogna simulare, man muß sich verstellen; heucheln.  
**SIMULATAMENTE**, *adv.* [Fintamente] verstellt, mit Verstellung; fälschlicher Weise.  
**SIMULATIVO**, *agg.* sich stellend, sich verstellend; heuchelnd.

**SIMULATO**, *part. di Simulare*, V.  
*§.* Lettere simulate, falsche Briefe.  
*§.* Un uomo simulato, ein falscher, doppelzüngiger Mensch; ein Heuchler.  
**SIMULATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Heuchler—in.  
**SIMULATORIO**, *agg. übl.* Simulato, V.  
**SIMULAZIONE**, *f.* [Finzione] die Verstellung; *it.* Heuchelei; Falschheit.  
**SIMULTA**, *f.* die Gleichzeitigkeit.  
**SIMULTANEAMENTE**, *adv.* zugleich, gleichzeitig.  
**SIMULTANEO**, *agg. T. de' Filos.* gleichzeitig.  
*§. T. Eccles.* Investitura simultanea, die Mitbelehenschaft, Gesammtbelehenschaft.  
**SINAGOGA**, *f.* die Synagoge; der Judentempel.  
**SINALÈFFE**, *f. T. de' Gram.* die Zusammenfügung (Schwache Beifügung).  
**SINALÈFE**, *§.* ziehung zweier Sylben, z. B. Tale uno in Taluno ec.  
**SINALLAGMATICO**, *agg. T. de' Leg.* gegenständig: Contratto sinallagmatico.  
**SINAPISMO**, *m. T. de' Med.* ein Senfepflaster.  
**SINARTROSI**, *f. T. degli Anat.* die Synarthrose (schwache bewegliche Beifügung).  
**SINASSARIO**, *m. T. Eccles.* [Leggendario] ein Legendenbuch; eine Legendenammlung.  
**SINASSI**, *f. T. Eccles.* Wettersammlung (der ersten Christen).  
**SINCERAMENTE**, *adv.* aufrichtig, redlich.  
**SINCERAMENTO**, *m. V.* Giustificazione.  
**SINCERARE**, *v. a. übl.* Giustificare, V.  
**SINCERATISSIMO**, *agg. superl. di Sincerato*, V. Certissimo.  
**SINCERATO**, *part. von Sincerare*, V.  
**SINCERAZIONE**, *f. V.* Giustificazione.  
**SINCERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Sinceramente*, höchst aufrichtig; grundlich, grundbieder.  
**SINCERISSIMO**, *agg. superl. di Sincero*, ganz rein, ganz unfeilhaft; ganz echt (von Sachen). *It.* höchst aufrichtig, grundlich, grundbieder (von Personen).  
**SINCERITÀ**, *[poet. SINCERITADE, SINCERITATE]* *f.* [Purità, Schiettezza] die Reinheit, Unfeilhaftigkeit, Echtheit. *It.* die Aufrichtigkeit, Redlichkeit; Biederkeit.  
**SINCERO**, *agg.* [Puro; Schietto] rein, unfeilhaft, echt (von Sachen).  
*It.* aufrichtig, redlich, bieder: Uomo, Cuore, un parlar sincero.  
*§.* Cavallo sincero, ein frommes, sicheres Pferd (ohne Mucken).  
**SINCHISI**, *f. T. de' Med.* die Synchysis (Art Augenentzündung).  
**SINCIPITE**, *§.* *m.* der Vorderkopf.  
**SINCIPUT**, *§.* *m.* der Vorderkopf.  
**SINCNDROSI**, *f. T. degli Anat.* die Knorpelbeifügung.  
**\*SINCOPA**, *f. V.* Sincope.  
**SINCOPANTE**, *part. att. synkopierend*.  
**SINCOPARE**, *v. a. T. di Gram.* synkopiren, verkürzen (ein Wort).  
*§. T. di Mus.* synkopiren.  
**SINCOPATAMENTE**, *adv.* durch Verkürzung, Wegwerfung (eines Buchstaben, einer Sylbe).  
**SINCOPATO**, *part. di Sincopare*, V.  
**SINCOPATURA**, *f.* das Synkopiren, die Abkürzung (eines Wortes).  
*§. T. di Mus.* die Bindung.  
**SINCOPE**, *f. T. di Gram.* die Wortverkürzung (durch Wegwerfung eines Buchstaben, einer Sylbe).  
*§. T. di Mus.* die Bindung.  
*§. T. de' Med.* Für Svenimento, die Ohnmacht.  
**SINCOPIZZANTE** (*dsa*), *part. in Ohnmacht fallend, ohnmächtig werdend*.  
**SINCOPIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Svenirsi] in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.  
**SINCOPIZZATO**, *part. des Vorigen*. *It.* ohnmächtig.  
**SINCRETISMO**, *m. T. de' Filos.* der Synkretismus, die Sectenvereinigung, Religionsvereinigung.  
**SINCRONISMO**, *m. T. de' Fil.* die Gleichzeitigkeit.  
**SINCRONISTA**, *m.* [Contemporaneo] ein Zeitgenoss.  
**SINCRONISTICO**, *agg.* gleichzeitig.  
*§.* Tavole sincronistiche, synchronistische Tabellen.  
**SINCRONO**, *agg. T. de' Filos.* gleichzeitig: Movimenti sincroni.  
**SINDACA**, *f.* eine Rechnungsführerin (in Klöstern).  
**SINDACAMENTO**, *m. V.* Sindacato.  
**SINDACARE**, *v. a.* [Tenere a conto, a sindacato] zur Rechenschaft ziehen, Rechenschaft, Ablegung der

Rechnung fordern. *It.* die Rechnungen u. dergl. genau nachsehen.  
*§. Fig.* Für Censurare, Biasimare, kritisiren; richten; streng tadeln.  
**SINDACATO**, *part. des Vorigen*.  
**SINDACATO**, *m.* die Rechenschaft, Ablegung der Rechenschaft, Vorlegung der Rechnungen.  
*It.* das Zeugniß (über die richtige Führung, Verwaltung).  
*It.* die Vollmacht: Mandarono grande ambasceria ec. con sindacato.  
*§.* Tenere a sindacato, zur Rechenschaft ziehen.  
*§.* Stare a sindacato, Rechenschaft ablegen.  
**SINDACATURA**, *f.* die Rechenschaftsforderung. *It.* Rechenschaftsablegung.  
**SINDACO**, *m.* ein Syndikus (Rathgeber einer Gemeinde). *It.* ein Durchseher der Rechnungen, ein Rechnungsbefor.  
**SINDÈRESI**, *f. T. Eccles.* [Rimordimento della coscienza] die Gewissenangst; Gewissenbisse.  
**SINDICARE**, *v. a. V.* Sindacare.  
**SINDICATO**, *part. des Vorigen*.  
**SINDICATO**, *m. V.* Sindacato.  
**SINDONE**, *m. Voce greca, T. Eccles.* das Leichentuch Christi.  
*It. T. de' Chir.* die Biene.  
**SINÉDOCHE**, *f. T. de' Rett.* die Vertauschung (indem man das Ganze für den Theil und umgekehrt setzt).  
**SINÉDRIO**, *m.* das ehemalige Obergericht der Juden. *It.* (jetzt) ein Synedrium, eine Versammlung der Rabbinen.  
**SINÈRISI**, *f. T. di Gram.* die Zusammenziehung (zweier Sylben in eine).  
**\*SINESTRO**, *agg. übl.* Sinistro, V.  
**SINEUROSI**, *f. T. degli Anat.* die Bandbrinnfügung.  
**SINFISI**, *f. T. degli Anat.* [Semplice coalescenza] die unbewegliche Beifügung; die Knochenverwachsung.  
**SINFONIA**, *f. T. di Mus.* eine Symphonie.  
**SINGONESIA**, *f. T. de' Bot.* die Syngenesia (neunte Linnäische Pflanzentasse).  
**SINGENESIO**, *agg. T. de' Bot.* syngenesisch: Pianta, Fiori singenesi.  
**\*SINGHIOTTIRE**, *v. n. übl.* Singhiozzare, V.  
**SINGHIOZZANTE** (*tsa*), *part. att. schluchzend*.  
**SINGHIOZZARE** (*tsa*), *v. n.* [Avere il singhiozzo] den Schluchzen haben.  
*§.* Für Piangere singhiozzando, schluchzen, schluchfen.  
**SINGHIOZZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen*.  
*It.* Voce singhiozzata, schluchzende Stimme. *It.* eine von Schluchzen unterbrochene Stimme.  
**SINGHIOZZIRE** (*tsi*), *v. n. V.* Singhiozzare.  
**SINGHIÖZZO** (*tsa*), *m.* der Schluchzen. *Pop. des Schluchauf.* *It.* das Schluchzen, Schluchfen.  
**\*SINGHIOZZOSO** (*tsa*), *agg.* schluchzend.  
**SINGOLARE**, *agg.* [Particolare] einzeln, einzig; der, die, das besondere.  
*§.* Numero singolare e plurale, die einfache und mehrfache Zahl, die Einheit, Mehrheit.  
*§.* Für Eccellente, Raro, ausgezeichnet, vortrefflich, selten.  
*§.* Essere singolare in qualche arte, der Einzige in seiner Kunst sein. *It.* einzig, ausgezeichnet in seiner Kunst sein.  
*§.* Aver una grazia, un dono, una virtù, bellezza, dottrina singolare, eine ausgezeichnete Gabe, eine seltene Eigenschaft, eine seltene Tugend, eine ausgezeichnete Schönheit, seltene Gelehrsamkeit haben, besitzen.  
*§.* Cura, Amicizia singolare, eine ausnehmende, ausgezeichnete Sorgfalt, eine besondere, innige Freundschaft. *It.* sonderbar, absonderlich: Essendo singolare nella sua vita e nelle sue opinioni.  
*§.* Un uomo singolare, ein Sonderling, sonderbarer Mensch.  
**SINGOLARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Singolare*, *di Singolarmente*, ganz ausgezeichnet, ganz ausnehmend. *It.* höchst sonderbar, auf die seltsamste Weise.  
**SINGOLARISSIMO**, *agg. superl. di Singolare*, [Eccellentissimo, Rarissimo] höchst ausgezeichnet, ganz vortrefflich, höchst selten.  
**SINGOLARITÀ**, [poet. SINGOLARITADE, SINGOLARITATE] *f.* die Einheit, Einzigkeit.  
*§.* Für Particolarità, die Besonderheit, Absonderlichkeit.  
*§.* Für Proprietà, die Eigenthümlichkeit, Sonderbarkeit.  
*§.* Für Bizzarria, die Wunderlichkeit, Seltsamkeit.



§. Für Eccellenza, Rarità, die Vortrefflichkeit, Seltenheit.

§. Esser dato alla singolarità, etwas Besonderes, Sonderbares an sich haben; zum Sonderbaren, Absonderlichen sich hinneigen.

**SINGOLARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* vereinigen, absondern, sondern.

§. Singolarizzarsi, *v. n. p.* sich vereinigen, sich absondern. It. den Sonderling machen.

**SINGOLARIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**SINGOLARMENTE**, *adv.* [Particolarmente] einzeln; insbesondere, besonders. It. abgefordert, allein. It. auszeichnet, selten.

**SINGOLO**, *agg. Voce lat.* [Ciascuno per se] einzeln, jeder für sich.

§. Per singolo, *übl.* Singolarmente, V.

\***SINGOZZARE**, *v. n. V.* Singhiozzare.

\***SINGOZZO**, *m. V.* Singhiozzo.

\***SINGULARE**, *agg. V.* Singolare.

\***SINGULAREGGIARE**, *v. n. V.* Singolarizzare.

\***SINGULAREMENTE**, *adv. übl.* Singolarmente, V.

\***SINGULARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Singolarmente, V. Singolarissimamente.

\***SINGULARISSIMO**, *agg. superl. di* Singulare, V. Singolarissimo.

\***SINGULARITÀ**, [*poet.* **SINGULARITADE**, **SINGULARITATE**] *f. V.* Singolarität ec.

\***SINGULARIZZARE**, *v. a. V.* Singolarizzare.

\***SINGULARIZZATO**, *part.* des Vorigen.

\***SINGULARMENTE**, *adv. V.* Singolarmente.

§. Für Diversamente, V.

**SINGULO**, *agg. V.* Singulo.

**SINGULTANTE**, *part. att.* schluchzend.

**SINGULTARE**, *v. n. Voce lat.* schluchzen. It. den Schluß haben.

**SINGULTO**, *m. Voce lat. e poet. V.* Singhiozzo.

**SINGHELLA**, *f. T. de' Setaj*, die Floßseide (schlechteste Art Seide).

**SINISCALCATO**, *m. [L'ufficio del siniscalco]* die Landeshauptmannschaft; das Landpflegeramt. It. die Landvogtei, Gebiet des Landvogts.

§. das Haushofmeisteramt (beim Boccaccio).

**SINISCALCHIA**, *f.* die Landvogtei, das Gebiet eines Landvogts.

**SINISCALCO**, *m.* der Landvogt, Statthalter.

§. Für Tesoriere, der Schatzmeister.

§. Für Maggiordomo, Maestro di casa, der Seneschall, Haushofmeister.

**SINISTRA**, *f. [Mano, Parte sinistra]* die Linke, die linke Hand, linke Seite.

**SINISTRAMENTE**, *adv. lincl.*

§. Für Malamente, *übel*, schlimm.

It. ungünstig, widrig.

§. Battere uno sinistramente, Einen unbarmherzig schlagen.

§. Interpretare sinistramente, unecht, *übel* auslegen.

**SINISTRARE**, *v. n. [Intraversare]* über Kreuz, in der Quere gehen.

§. Für Andare in fallo, stolpern: E' l' caval di Rinaldo Non resse, i piè dinanzi *sinistrano*.

§. Für Imperversare, wüthen, toben.

§. Sinistrarsi, *v. n. p.* für Scomodarsi, sich Ungelegenheit, Unbequemlichkeit machen; sich incommodiren.

**SINISTRATO**, *part.* des Vorigen.

§. Für Slogato, verrenkt, verstaucht: Una mano, una gamba *sinistrata*.

**SINISTRISSIMO**, *agg. superl. di* Sinistro, [Oppostissimo, Contrarissimo] höchst ungünstig, höchst widrig, unglücklich: Avvenimento *sinistrissimo*.

**SINISTRO**, *agg. [Manco]* hint: Mano, Gamba, Banda *sinistra*, Oocchio, Orecchio *sinistro*.

§. Für Contrario, Funesto, widrig, ungünstig: Fortuna *sinistra*.

§. Venti sinistri, widrige Winde.

§. Sinistri trattamenti, *üble* Behandlung.

§. Interpretazione sinistra, unrichtige, falsche Auslegung.

§. Sinistro parere, eine schiefe, falsche Ansicht.

§. Sinistra opinione, eine falsche, unrichtige Meinung.

**SINISTRO**, *m. [Scomodo, Sconcio]* das Ungegemach, die Ungelegenheit, Unbequemlichkeit.

§. Für Disgrazia, Accidente infausto, der Unstern, das widrige Geschick; ein Unfall, widriges, unglückliches Ereigniß, eine Widerwärtigkeit.

§. Dubitar di qualche sinistro, einen Unfall befürchten, ein Unglück ahnen; Unrath merken.

**SINO**, *prep.* [Fino] bis: Sino a q. c.

§. Sino che, Sino a che, Sin tanto che, bis daß, so lange als, soweit daß, bis dahin.

§. Für Persino, fogar, soweit.

§. Für Dacchè, seit.

§. Sin ch'ella era piccola, so lange sie klein war; von Kindheit an.

§. Sin da quando, seitdem.

It. V. Insino.

**SINO**, *m.* [Seino] ein Paß von Sechsen (mit Würfeln).

**SINO**, *m. T. de' Geom.* [Seno] der Sinus; Winkelabschnitt. It. V. Seno.

**SINOCO**, *agg. T. de' Med.* Febbre sinoca, ein anhaltendes Fieber.

**SINODALE**, *agg.* zur Synode gehörig, synodatisch.

**SINODALMENTE**, *adv.* synodatisch, in der Synode.

**SINODICO**, *agg.* [Lettere sinodiche] *T. Eccles.* von einer Synode erlassene Briefe.

§. Tempo sinodico, *T. degli Astr.* die Zeit von einem Neumond zum andern.

§. Movimento sinodico, die Bewegung des Mondes in der Synodzeit.

**SINODIO**, *m. T. di Mus.* [Duetto] ein Duett, Zweigesang, Zweispiet.

**SINODO**, *m.* eine Synode, Kirchensammlung.

§. *T. degli Astr.* die Synode (Zusammenkunft zweier oder mehrerer Planeten).

**SINONIMAMENTE**, *adv.* synonym.

**SINONIMIA**, *f. T. de' Rett.* die Sinnverwandtschaft; Gleichbedeutigkeit.

**SINONIMIZZARE** (*dsa*), *v. a.* synonym machen.

§. *v. n.* Für Usare, Abbondare di sinonimi, häufig Synonyme gebrauchen.

**SINONIMO**, *agg.* synonym, gleichbedeutend, synonym.

**SINONIMO**, *m.* ein Synonym (ein gleichbedeutendes, sinnverwandtes Wort).

**SINOPIA**, *f.* [Rubrica] Röthel, Rothstein.

§. *T. de' Nat.* Rothgüldeney.

§. *Prov.* Andar pel filo della sinopia, schnurgerade gehen.

**SINÒSSI**, *f.* [Ristretto, Compendio] eine kurze Uebersicht, ein Auszug; Handbuch.

**SINOSTOSI**, *f. T. degli Anat.* die Synostose, die Knochenverfüugung.

**SINOTTICO**, *agg.* synoptisch, was sich mit einem Blide darstellt.

§. Tavola sinottica, kurze Uebersicht.

**SINOVIA**, *f. T. de' Med.* das Gliedwasser, Gelenkwasser.

§. *T. degli Anat.* die Gelenkschmiere, der Gelenksaft.

**SINOVIÀLE**, *agg. T. degli Anat.* Glandule sinoviali, die Gelenkdrüsen.

§. Umor sinoviale, die Gelenkschmiere.

**SINTAGMA**, *m. Voce greca*, *übl.* Trattato,

**SINTAGMA**, *m.* Instruzione, V.

**SINTASSI**, *f. T. di Gram.* die Wortfügungslehre; die Wortfügung, Syntax.

**SINTESI**, *f. T. de' Filos.* [Composizione] die Zusammenfügung; Verbindung.

§. *T. de' Rett.* die Synthese.

§. *T. de' Chir.* die Zusammenfügung (getrennter Theile).

§. *T. de' Chim.* die Synthese.

§. *T. Farm.* die Zusammenfügung (der Arzneien).

**SINTETICO**, *agg.* [Compositivo] synthetisch, zusammengezet, verbinden.

**SINTETICO**, *m. T. de' Filos.* [Metodo sintetico] die Synthese.

\***SINTILLA**, *f.* *übl.* Scintilla, V.

\***SINTILLANTE**, *part. att.* *übl.* Scintillante, V.

\***SINTILLARE**, *v. n.* *übl.* Scintillare, V.

**SINTOMATICO**, *agg. T. de' Med.* symptomatisch (zu den Zeichen, Zufällen einer Krankheit gehörend).

**SINTOMO**, *m. T. de' Med.* das Symptom, Krankheitszeichen.

§. *Fig.* Für Indizio, Segno, die Anzeige, das Zeichen, Merkmal.

**SINUATO**, *agg. T. de' Bot.* buchtig: Foglie *sinuate*.

**SINUOSAMENTE**, *adv.* buchtig, ausgebogen, ausgeschweif.

**SINUOSITÀ**, [*poet.* **SINUOSITADE**, **SINUOSITATE**] *f.* die Krümmung. It. die Ausgeschweiftheit, der bogenförmige Abschnitt, die Buchtigkeit.

§. Für Rigiro, V.

**SINUOSO**, *agg.* ausgeschweif; ausgebogen, gekrümmt.

§. *T. de' Bot.* geschweif, buchtig: Foglie *sinuose*.

**SIO**, *m. T. de' Bot.* Waffernabel, Waffereppich.

**SIONE**, *m.* ein Wirbelwind. It. eine Windhose, Wasserhose.

**SIPA**, *Voce bolognese*, Für Si, V.

**SIPARIO**, *m. Voce lat.* der Vorhang (im Theater).

**SIRE**, *m. antic.* für Signore, V.

\***SIRI**, *m. antic.* für Signore, V.

§. Sire (heutzutage) Sire (Antede an einen König): Sire, io mando a Vostra Maestà il signor Annibale Rucellai mio gentiluomo.

**SIRENA**, *f. T. di Mitol.* eine Sirene, Meerfrau; sein, Meerweib.

**SIRINGA**, *f.* [Sciringa, Scilinga] eine Panflöte.

§. *T. de' Med.* eine Röstspitze.

It. Für Schizzetto, eine Spitze.

§. *T. de' Chir.* Für Catetere, ein Katheter.

§. *T. de' Bot.* der spanische Flieder. It. der Pfeifenstrauch, Jasmin.

**SIRINGARE**, *v. a.* [Sciringare] spritzen, ausspritzen.

§. *T. de' Chir.* den Katheter anbringen, den Urin abzapfen.

**SIRINGATO**, *part.* des Vorigen.

**SIRINGOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Fistschnitt.

**SIRINGOTOMO**, *m. T. de' Chir.* das Fistschneidmesser.

**SIRIO**, *m. T. degli Astr.* der Sirius, Hundstern.

\***SIRÒCHIA**, *f.* *übl.* Sorella, V.

\***SIRÒCHIANA**, *f.* *übl.* Sorella mia, meine Schwester.

\***SIRÒCHIEVOLE**, *agg.* [Di sorella] schwesterlich.

\***SIRÒCHIEVOLMENTE**, *adv.* schwesterlich.

**SIROCCO**, *m.* [Scirocco] der Südostwind, Siroccowind.

**SIROPPETTO**, *m. dim. di* Siropo, ein Säftegen; ein dünner Saft.

**SIROPPO**, *m.* [Sciroppo] ein Zuckersaft, Syrup.

**SIRTE**, *f.* [Seccagna] eine Sandbank, Untiefe.

**SISAMO**, *m. T. de' Bot.* [Giuggiolena] das Samtraut.

**SISARCOSI**, *f. T. degli Anat.* die Knochenbefestigung durch Muskeln.

**SISARO**, *m. T. de' Bot.* die Zuckerkugel.

**SISIMBRO**, *m. T. de' Bot.* die Brunnenkreffe.

**SISIMBRO**, *m. T. de' Bot.* die Brunnenkreffe.

\***SISMA**, *f.* *übl.* Scisma, V.

\***SISMATICO**, *agg.* *übl.* Scismatico, V.

**SISSARCOSI**, *f. T. degli Anat.* V. Sissarcosi.

**SISSIZIO**, *m. Voce greca*, ein Club (von Männern wie z. B. in England).

**SISTALTICO**, *agg. T. de' Med.* [Moto sistaltico del cuore] die Zusammenziehung des Herzens.

**SISTARCA**, *m. Voce greca*, *T. de' Filol.* V. Ginnasiarca.

**SISTEMA**, *m.* das Lehrgebäude, System. It. das Gebäude.

§. Sistema del mondo, das Weltgebäude.

§. Avere, Seguire un sistema, ein System haben, einem Systeme folgen.

§. Cambiare di sistema, ein anderes System annehmen, befolgen.

It. *Fig.* Mutar [di] sistema, sein Betragen, Verfahren ändern: Muti sistema, e lo mulerò anch'io verso di lui.

§. Sistema armonico, *T. de' Mus.* das harmonische System, die Harmonielehre. It. das Notensystem (der fünf Linien).

§. *T. de' Med. e Anat.* ein System.

§. Sistema di fortificazione, *T. Mil.* ein Befestigungssystem: Sistema bastionato, da mezzo lato, a tanaglia, a forbice, a stella, perpendicolare, poligono, circolare, a rovescio.

**SISTEMARE**, *v. a. V.* Sistematisieren.

**SISTENATICAMENTE**, *adv.* systematisch.

**SISTEMATICO**, *agg.* systematisch; zusammenhängend, wissenschaftlich geordnet.

§. Polso sistematico, *T. de' Med.* ein regelmäßiger Puls.

**SISTEMATIZZARE** (*dsa*), *v. a.* in ein System bringen, systematisiren.

**SISTEMATIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**SISTEMATIZZATORE** (*dsa*), *m.* der in ein System bringt.

**SISTO**, *m. V.* Ginnasio.



**SISTOLA**, *f. T. degli Spec.* eine Art Durchschlag, Sieb (zu flüssigen Sachen).

**SISTOLE**, *f. T. de' Med.* die Zusammenziehung des Herzens.

**SISTOLICO**, *agg.* zusammenziehend: *Moto sistolico* des cuore.

**SISTRO**, *m. T. de' Filol.* das Sistrum (die alt-ägyptische Klapper). *It.* der Triangel (Instrument).

**SITARE**, *v. n.* übt. Pazzare, V.

**SITERELLO**, *m. dim.* di Sito [Odoruzzo] ein schwacher Gestank.

**SITIBONDAMENTE**, *adv.* durstig.

**SITIBONDO**, *agg.* durstig.

*S. Fig.* Für Avido, Desideroso, begierig; sehr: fuchtelnd.

**SITIRE**, *v. n.* *Voce lat.* [Aver sete] dursten, durstig sein, Durst haben.

**SITO**, *m.* [Posizione] die Lage, Stellung.

*S. Für Luogo, der Ort, die Gegend.*

*S. Für Abitazione, Albergo, die Wohnung, die Herberge.*

*S. T. de' Mat.* die Stellung.

*S. T. de' Filos.* V. Luogo.

*S. Für Puzzo, V.*

**\*SITO**, *agg.* Für Situato, V.

**SITOFILACE**, *m. T. de' Filol.* Getreideaussäher.

**SITOLOGIA**, *f.* die Lehre, Abhandlung von den verschiedenen Getreidearten.

**SITUAGIONE**, *f. V.* Situazione.

**SITUAMENTO**, *m.* [Sito] die Lage, Stellung; der Ort.

**SITUARE**, *v. a.* [Collocare, Porre in sito] stellen, legen, setzen.

**SITUATO**, *part.* des Vorigen. *It.* liegend, gelegen: Il castello è ben situato a difesa.

*S. Esser situato, gelegen sein, liegen.*

**SITUZIONE**, *f.* [Sito] die Lage (einer Stadt u. dgl.).

*S. T. Mil.* die Lage (einer Festung).

*S. Für Positura, die Stellung, Lage (von Menschen, Thieren).*

**SIVERTARE**, *v. a. T. di Mar.* wenden (das Schiff).

**SIZA** (*dsa*), *f.* ein eisiger heftiger Nordwind.

**SIZIENTE**, *agg.* [Sitiabondo] durstig.

**SIZIGIE**, *f. plur. T. d' Astr.* die Sonnenflecken.

**SLABRARE**, *v. a. Voce scherz.* [Tagliare le labbra] die Lippen aufschneiden, in die Lippe schneiden.

**SLACCIARE**, *v. a.* [Sciore] aufbinden, aufknüpfen, aufschneiden.

*S. Fig.* Für Liberare, befreien, erlösen; entfehlen.

*S. Slacciarsi, aufgehen, sich lösen: Le scarpe, i busti si slacciano.*

*It. Fig.* sich befreien, sich losmachen (von Etwas).

**SLACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**SLAGARE**, *v. n.* [Dislagare, Traboccare] über das Ufer treten, austreten (von Landseen, Flüssen).

**SLAGATO**, *part.* des Vorigen.

**SLANARE**, *v. a.* übt. Dilamare, Smottare, V.

**SLANCIARE**, *v. a.* [Lanciare] schwingen, werfen, schleudern.

*S. Slanciarsi, v. n. p.* dahinschießen. *It.* auf Etwas losgehen, zufahren, sich auf Etwas werfen.

**SLANCIO**, *m. T. di Mar.* V. Lanciamento.

**SLANDRA**, *f.* übt. Puttana, V.

**SLARGAMENTO**, *m.* [Dilatazione] die Erweiterung; Ausdehnung.

**SLARGARE**, *v. a.* [Allargare, Dilatare] erweitern, ausdehnen.

*S. Slargare la mano, freigebig sein.*

*S. Slargarsi, v. n. p.* sich erweitern, sich ausdehnen, weiter werden.

*S. T. degli Stamp.* Raum einnehmen (von den Typen).

**SLARGATO**, *part.* des Vorigen.

**SLARGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erweiterer—in.

*It. T. degli Artisti.* Für Allargatojo, V.

**\*SLASCIO**, *m.* übt. Rilascio, V.

*It. A slascio, avv.* Senza ritegno, Impetuosa-

mente, ausgelassen, süßlos, ungestüm.

**SLATINARE**, *v. a. V.* Sgramuffare.

**SLATINIZZARE** (*dsa*), *v. a.* ein lateinisches Wort nach der Umgangssprache formen.

**SLATTARE**, *v. a.* entwöhnen (Thiere von der Muttermilch).

*S. Slattare un vitello, ein Kalb abbinden, absetzen.*

*S. Für Disavvezzare, entwöhnen.*

*S. Slattarsi, v. n. p.* sich entwöhnen, sich entwöhnen.

*It. Fig.* sich befreien, sich losmachen (von Etwas).

*S. Slattarsi dal sonno, aufwachen.*

**SLEGATO**, *part.* des Vorigen.

**SLITTA**, *f. Voce ted.* ein Schlitten; eine Schleife.

*S. Andare in slitta, Schlitten fahren: Una slitta con tutti i suoi arnesi pel cavallo, quella appunto colla quale soleva S. M. andare sopra il diaccio.*

**BALD. DEC.** — E sul diaccio va via come una slitta. *SACCH. RIM. I. 205.*

*S. Giuoco della slitta, das Schlittenfahren.*

**SLOGAMENTO**, *m. T. de' Med. e Chir.* [Dislogamento, Slogatura] die Verrenkung.

**SLOGARE**, *v. n. p.* sich verrenken, sich verstauchen:

**SLOGARSI**, *v. n. p.* *Slogaronsi la mano, il braccio e la gamba.*

*It. v. a.* verrenken, verstauchen.

*S. Für Smuovere, verrücken, von der Stelle bringen.*

**SLOGATO**, *part.* des Vorigen.

**SLOGATURA**, *f. T. de' Med. e Chir.* V. Slogamento.

**SLOGGIARE**, *v. a.* [Diloggiare] aus der Wohnung vertreiben.

*S. T. Mil.* Sloggiare il nemico, den Feind aus der Stellung, aus dem Lager vertreiben.

*S. Sloggiare i soldati, die Soldaten ausquartieren.*

*S. Sloggiarsi, v. n. p.* ausziehen, die Wohnung, den Aufenthaltsort verlassen.

*S. T. Mil.* aufbrechen, das Lager verlassen.

**SLOGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**SLOMBARE**, *v. a.* lähmen, tendelähmen machen.

*It. Fig.* Für Indebolire, schwächen, entkräften, lähmen.

**SLOMBATO**, *part.* des Vorigen. *It.* lähm, tendelähm.

**SLONGAMENTO**, *m.* [Allungamento] die Verlängerung.

*S. Für Allontanamento, die Entfernung.*

**SLONTANAMENTO**, *m.* [Allontanamento] die Entfernung.

**SLONTANARE**, *v. a.* [Allontanare, Scostare] entfernen; wegchaffen, bei Seite schaffen.

*S. Slontanarsi, v. n. p.* sich entfernen.

**SLONTANATO**, *part.* des Vorigen.

**SLOP**, *m. T. di Mar.* [Battello bermudiano] die Schloop, Stup.

**SLUNGARE**, *v. a.* [Allungare] verlängern, länger machen.

*S. Für Prolungare, in die Länge ziehen; verzögern: Questa è la cagione, perch'io abbia slungata la battaglia.*

*S. Für Allontanare, entfernen.*

*S. Slungarsi, v. n. p.* sich verlängern, länger werden, sich ausdehnen. *It.* sich entfernen.

**SLUNGATO**, *part.* des Vorigen.

**SMACCAMENTO**, *m.* die Beschämung, die Schmach.

**SMACCARE**, *v. n.* [Divenire smacco] zu einem Zeig werden. *Pop.* zu Matsch werden.

*S. v. a.* Smaccare uno, für Svergognarlo, Einen beschämen, ihm Schmach anthun, ihn der Schande preisgeben.

*S. Smaccare, für Arvilire, schmächen, heruntersetzen, verkleinern.*

**SMACCATISSIMO**, *agg. superl.* di Smaccato, ganz geumalm. *Pop.* ganz matschig.

*S. Mare smaccatissimo, T. de' Mar.* das ruhige; spiegelglatte Meer.

**SMACCATO**, *part.* di Smaccare, V.

*It.* Rimanere smaccato, o sgarrato, mit langer Nase, mit Schimpf und Schande abziehen.

*S. Smaccato, für Dolcissimo, etelhaft süß: Piglia uve di vigna vecchia e di buon paese montuoso, che sieno mature a modo, e non ismaccate.*

**SMACCHIARE**, *v. n.* [Uscir della macchia] aus dem Wald treten.

*It. Fig.* seine Heimat verlassen.

*It. v. a.* Smacchiare una fiera, e Fare smacchiare una fiera, ein Wild aufreiben.

**SMACCO**, *m. Voce ted.* [Ingiuria, Svergogna] die Schmach; der Schimpf.

*S. Fare, Dare smacco ad uno, Einem Schmach zufügen, anthun.*

*S. La sua poca intelligenza gli diede [qualche] smacco, seine Unwissenheit gereichte ihm zur Schande; er mußte sich seiner Unwissenheit schämen.*

*S. A smacco, avv.* Comprare, Vendere a smacco, spottwehrl, um einen Spottpreis kaufen, verkaufen.

**\*SMACRIRE**, *v. a.* übt. Smagrire, V.

**\*SMAGAMENTO**, *m.* [Sbalordimento, Sorpresa] die Verblüffung, Verwirrung.

**SMAGARE**, *v. n.* { [Smarrirsi, Perdersi d'a-

**SMAGARSI**, *v. n. p.* { nimo] die Fassung verlieren, sich verirren.

*S. Für Rimuoversi, Allontanarsi, sich entfernen, fortgehen.*

*S. v. a.* Für Smarrire, irre machen, verirren, aus der Fassung bringen.

**\*SMAGIO**, *m.* [Smanceria, Lezio] die Zierei.

**SMAGLIANTE**, *part. att.* die Maschinen gereizend; trennend, aufstrennend.

*It.* Für Risplendente, Brillante, funkeln, glänzend, blügend.

**SMAGLIARE**, *v. a.* die Maschinen, Ringe (des Panzerhemdes) gereizen, zerbrechen: *Contra colui che ogni lorica smaglia.* *PETR. CAP. 5.*

*S. Smagliare una calza, einen Strumpf aufstrennen.*

*S. Smagliare una balla, einen Ballen aufbinden.*

*S. Für Rompere, Fracassare, zerbrechen, zertrümmern: È Papirio Cursor, che tutto smaglia.*

*S. Fig.* Smagliare il cuore ad alcuno, für Intimorirlo, Einen den Muth benehmen, ihn mutlos, verzagt machen: *Nè l'aver visto alle gravi percosse, Che gli altri sien caduti, il cor gli smaglia.* *ORL. FUR. 35. 80.*

*S. Für Pungere, belegen: Veramente ciascuna parola non sarà esaminata, nè raccolta in sé, e ciascuna non ismaglierà ec.*

*S. Für Eccitare, reizen, erregen (festen).*

*S. T. de' Pesc.* Smagliare i pesci, die (kleinen) Fische entmischen (aus den Maschen des Netzes nehmen).

*S. Smagliare, v. n.* für Brillare, Risplendere, funkeln, glänzen, blühen.

*S. Egli è un seren che smaglia, es ist eine funkelnde (sternhelle) Nacht.*

*S. Color che smaglia, eine glänzende Farbe.*

*S. Vino che smaglia, funkeln der Wein.*

*S. Un gioiel che smaglia, ein blitzendes Juwel.*

*S. Smagliarsi, v. n. p.* reißen, aufgehen (von Strümpfen, Netzen).

**SMAGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**\*SMAGO**, *m.* [Spavento, Smarrimento] die Verblüffung, Verwirrung.

**SMAGRAMENTO**, *m.* das Abmagern, Magertwer-

den. *It.* die Magereit.

**SMAGRARE**, *v. a.* [Dimagrire] abmagern, mager machen.

*It. v. n.* abmagern, mager werden.

**SMAGRATO**, *part.* des Vorigen.

**SMAGRATURA**, *f. V.* Smagramento.

**SMAGRIMENTO**, *m. V.* Smagramento.

**SMAGRIRE**, *v. a. e n. V.* Smagrare.

**SMAGRITO**, *part.* des Vorigen.

**SMALLARE**, *v. a.* [Levar, Tor via il mallo] ausschälen, abschälen (Rüste, Mandeln).

*S. Smallarsi, v. n. p.* die Schale verlieren, aus der Schale gehen; sich schälen.

**SMALLATO**, *part.* des Vorigen.

*It. Modo basso, Fare lo smallato, den Unglücklichen, Elenden machen, kläglich thun.*

**SMALTAMENTO**, *m. V.* Smaltatura.

**SMALTARE**, *v. a.* mit Schmelz überziehen, Schmelz auftragen; emailiren.

*It.* glaziren (Töpfe, Küchengeschirr).

*It.* mit Mörteel bewerfen (Mauern).

*S. Fig.* Für Coprire, bedecken: *Dico Appio audace, e Catulo, che smalta il pelago di sangue.*

*== Il ghiaccio smalta i fiumi.*

**SMALTATO**, *part.* des Vorigen.

**SMALTATURA**, *f.* die Auftragung des Schmelzes, Ueberziehung mit Schmelz. *It.* das Schmelzwerk, die Schmelzarbeit, der Emaille.



**SMALTIMENTO**, *m.* [Digestione] die Verdauung.  
*§.* Für Spaccio, Vendita, der Absatz, Verkauf.  
**SMALTIRE**, *v. a.* [Digerire, Concucere] ver-  
 dauen: *Smaltire il cibo.*  
*§.* Smaltire il vino, den Wein aufschöpfen.  
*§.* Smaltire il pane del dolore, sein Brod im  
 Schwere des Angehörs offen.  
*§.* Smaltire danari, das Geld durchbringen, ver-  
 setzen.  
*§.* Smaltire ingiurie, affronti, Beschimpfungen,  
 Beleidigungen, Grobheiten verdaugen, verschlucken (ohne  
 sie zu rächen): *Mal potrà smaltire questo affronto.*  
*§.* Smaltire mercanzie, robe, Waaren loswerden,  
 absetzen, anbringen.  
*§.* Smaltire uno, o checcchia, für Disfarsene,  
 Levarsolo dinanzi, jemand, Etwas loswerden, sich  
 vom Haße schaffen.  
**SMALTISTA**, *m.* [Smaltitore] ein Schmaltarbeiter,  
 Emailleur.  
**SMALTITISSIMO**, *agg. superl. di Smaltito*,  
 [Chiarissimo] ganz klar, ganz deutlich.  
**SMALTITO**, *part. di Smaltire*, *V.*  
*It.* Für Finito, beendet, aufgehört: *Ma nella Pri-  
 mavera, smaltito il rigido verno, e l'umide piog-  
 ge ec.*  
*§.* Für Facile, Chiaro, deutlich, klar, leicht zu  
 verstehen.  
*§.* *T. degli Agric.* Letame smaltito, garer, durch-  
 faulter Mist.  
**SMALTITÒJO**, *m.* [Cloaca, Chiavica] ein Ab-  
 zug, Abfluß, Cloac.  
*§.* Pozzi smaltitoj, Abzuggraben.  
**SMALTITORE**, *m.* *V.* Smaltista.  
**SMALTO**, *m.* der Smalt, Kitt.  
*§.* *Per simil.*: Il secondo ordine delle cogita-  
 zioni è quasi come smalto e fondamento.  
*It.* der Estrich (gegoßener, geschlagener Fußboden).  
*§.* Smalto, der Smalt, das Schmaltwerk, Emaille.  
*§.* *Fig.* Il verde smalto, der grüne Smalt (der  
 Wiesen), der grüne Rasen.  
*§.* Il sommo smalto, der letzte Himmel: *Se la lu-  
 cerna, che ti mena in alto, Truovi nel tuo arbi-  
 trario tanta cera, Quant'è mestiero insino al sommo  
 smalto.* DANTE PURG. 8.  
*§.* *Fig.* Für Pietra, Cosa durissima, ein Stein,  
 etwas Hartes.  
*§.* Un cuor di smalto, ein hartes, gefühloses Herz;  
 Herz von Stein.  
*§.* Fare smalto, versteinern: *E que' begli occhi,  
 che i cor fanno smalti.* PETR. SON. 178.  
*§.* *T. degli Anat.* Smalto de' denti, der Smalt  
 der Zähne.  
*§.* *T. d' Arald.* Smalti, plur. die Farben, Metalle  
 (im Wappen).  
**SMAMMARE**, *v. n.* überlaut lachen.  
*§.* Smammare, Smammarsi, *v. n. p.* schmaechten,  
 verächtlichen (vor Dürftigkeit).  
**SMANCERIA**, *f.* [Lezio] die Ziererei, die Zimpe-  
 riheit, Ziererei.  
**SMANCEROSO**, *agg.* [Lezioso] zierig; zierpfeiflich.  
**SMANIA**, *f.* [Mania] der Wahnsinn; die Raserei,  
 Zobsucht.  
*§.* Smania dell' amore, die Raserei der Liebe.  
*§.* Smania della collera, die Wuth, das Toben.  
*§.* Smania d' una passione, der Ausbruch einer  
 Leidenschaft.  
*§.* Menare smanie, Dar nelle smanie, rasen, to-  
 ben, wüthen.  
*§.* Entrare in ismania, in Wuth gerathen.  
*It.* die Sucht, der unüberstehliche Hang (zu Etwas):  
*Aver la smania di far q. c.*  
**SMANIAMENTO**, *m.* üßl. Smania, *V.*  
**SMANIANTE**, *part. att.* tobend, rasend; wüthend.  
*It.* heftig: *Smaniente amore.*  
*§.* I folli, pazzi smanianti, die Tollen, die Ra-  
 senen.  
**SMANIARE**, *v. n.* [Infuriare, Dar nelle sma-  
 nie] rasen, toben, wüthen. *It.* sich wie närrisch haben,  
 stellen, unfinnig sich gebenden.  
*§.* Zur Dimenticare, vergessen: *Levata una smisu-  
 rata letizia, con mescolato grido, e tutti smania-  
 no, qual sia quella terra.*  
*It.* eine Sucht nach Etwas haben; sich sehnen: *Sma-  
 niava per averla.*  
**\*SMANIATÙRA**, *f.* üßl. Smania, *V.*  
**SMANICATURA**, *f.* *T. di Mus.* die Applica-  
 tur, der Fingersatz (auf Sageninstrumenten, Clavieren):  
*Sonava il corno ed il violin puranche, Ma se ve-*

*niva alla smanicatura, Le dita non avea spedite e  
 franche ec.*  
**SMANIEROSO**, *agg. V.* Mormieroso.  
**SMANIGLIA**, *f.* [Maniglia, Armilla] ein Handband.  
**SMANIGLIO**, *m.* *V.* Smaniglia.  
**SMANIOSO**, *agg.* rasend, toll; *It.* wahnsinnig;  
 närrisch.  
*§.* Für Affettato, Lezioso, *V.*  
**SMANNATA**, *f.* [Brigata] eine Rotte, Handvoll,  
 Haufen: *Fatto pigliare una notte in gran furia con  
 una smannata di birri ec.*  
**SMANTELLAMENTO**, *m. T. Mil.* die Schlei-  
 fung, Niederreißung (der Festungsmauern, Stadtmauern):  
*Quell' assalto non porta seco che qualche sman-  
 tellamento delle mura e della fortezza.*  
**SMANTELLARE**, *v. a. T. Mil.* [Demolire,  
 Dirocicare] schleifen, zerstören, niederreißen, einreißen  
 (die Mauern, Festungswerke).  
**SMANTELLATO**, *part. des Vorigen.*  
*It.* Fortezza, Città smantellata, eine Festung,  
 Stadt ohne Ringmauern, ohne Festungswerke.  
**SMANZEROSO**, *agg.* stugermäßig, geizig.  
*§.* Für Lezioso, zierig, geizig.  
**SMANZIERE**, *m.* [Damerino, Cacazibetto] ein  
 Stuger, Geiz; Zierengel.  
**SMARGIASSARE**, *v. n.* [Lanciare, Far Ro-  
 domontare] aufschneiden, prahlen.  
**SMARGIASSATA**, *f.* [Rodomontata] die Prahl-  
 erei, Großsprechererei.  
**SMARGIASSERIA**, *f.* [Millanteria, Bravata] die  
 Aufschneidererei; Windbeutelerei, Prahlerei.  
**SMARGIASSO**, *m.* [Cospettone, Spaccone] ein  
 Prahlhans, Großsprecher, Aufschneider.  
*§.* Für Mangiaferro, ein Eisenfresser, Raufbold.  
**SMARGIASSONE**, *m.* *accesc. di Smargiasso*,  
 ein Großprahler, Aufschneider.  
**SMARRIGIONE**, *v. a.* *V.* Smarrimento.  
**SMARRIMENTO**, *m.* die Verwirrung. *It.* der Ver-  
 lust, die Abnahme: *Lo smarrimento delle sue forze  
 non gliel permise.*  
*§.* Für Errore, Fallo, der Irrthum; das Versehen,  
 der Fehler.  
*§.* Für Sbigottimento, Tremore, der Schreck; das  
 Entsetzen; *it.* die Verfürung; der Schauer.  
**SMARRIRE**, *v. a.* [Perdere, con isperanza di  
 ritrovare] verlieren: *L'idea dello smarrire importa  
 con sè quella di ritrovare, quella di perdere la to-  
 glie.* GRASSI.  
*It.* verlegen (Sachen).  
*§.* Smarrire uno nella calca, Einen im Gedränge  
 verlieren, von ihm getrennt werden.  
*§.* Smarrire la strada, la compagnia, den Weg  
 verlieren, verfehlen; von der Gesellschaft abkommen.  
*§.* Smarrir le forze, die Kräfte verlieren.  
*§.* Für Confondere, verwirren, irre machen. *It.* be-  
 stürzen, außer Fassung bringen.  
*§.* Smarrirsi, *v. n. p.* sich verlieren, vom Wege ab-  
 kommen.  
*§.* Le piccole cose si smarriscono facilmente, kleine  
 Sachen gehen leicht verloren, verlegen sich leicht, verlegt  
 man leicht.  
*§.* Le lettere si smarriscono facilmente, die Briefe  
 gehen leicht verloren.  
*§.* Für Confondersi, sich verwirren, in Verwirrung  
 gerathen. *It.* erschrecken, die Fassung verlieren; bestürzt  
 werden.  
*§.* Smarrirsi nella predica, nel discorso, in der  
 Predigt, in der Rede stehen bleiben.  
*§.* La vista si smarrisce, das Gesicht (die Sehkraft)  
 nimmt ab, wird schwächer. *It.* der Blick verliert sich,  
 verirrt sich: *La vista mia nell' ampio e nell' altezza  
 Non si smarriva.*  
*§.* La difficoltà mi smarrisce, die Beschränkung,  
 Schwierigkeit schreckt mich ab.  
*§.* Non ti smarrirte, erschreck nicht; laß dich nicht  
 irre machen.  
*§.* Smarrirsi, für Allontanarsi, sich entfernen: *Or-  
 dinò una caccia, e partissi de' cavalieri, e smar-  
 rissi da loro.*  
*§.* Für Svenirsi, Venir meno, in Ohnmacht fal-  
 len, ohnmächtig werden: *Ella vedendo uccider il ma-  
 rito, si smarrì.*  
**SMARRITAMENTE**, *adv.* [Sbigottitamente] ver-  
 wirrt, bestürzt; erschrocken; *it.* in der Verwirrung, Be-  
 stürzung.  
**SMARRITO**, *part. di Smarrire*, *V.*  
*It.* Una bellezza smarrita, eine verpöhlte, verblü-  
 hene Schönheit.

**\*SMARRUTO**, *üßl. Smarruto*, *V.*  
**SMASCELLANTE**, *part. att.* Smascellante delle  
 risa, unnäsig lachend.  
**SMASCELLARE**, *v. n.* [Sganasciare] sich die  
 Kinnladen verrenken.  
*§.* Smascellare delle risa, unnäsig, überlaut lachen.  
**SMASCELLATAMENTE**, *adv.* [Sganasheratamen-  
 te] übermäßig, überlaut: *Ridere smascellatamente.*  
**SMASCHERARE**, *v. a.* [Cavar la maschera]  
 entlarven, die Larve, Maske abziehen.  
*§.* *Fig.* Smascherare un uomo cattivo, einen Böse-  
 wicht entlarven.  
*§.* Smascherarsi, *v. n. p.* sich entlarven, die Larve  
 abnehmen; sich demaskiren.  
**SMASCHERATO**, *part. des Vorigen.*  
*It.* *Fig.* entlarvt, entlarvt.  
**\*SMASCIO**, *m.* [Superfluità di parole] die Weit-  
 schweifigkeit, der Wortschwall.  
**SMATTANARE**, *v. n. p.* [Cavarsi la matta-  
 SMATTANARSI, } na] sich die Langeweile vertreie-  
 ben, sich unterhalten (mit Etwas).  
**SMATTONARE**, *v. a.* aufreißen (das Straß-  
 pflaster, den Fußboden).  
**SMATTONATO**, *part. des Vorigen.*  
**SMELARE**, *v. a.* auswaben, aufschneiden (die  
 Wundenlöcher).  
**SMELATO**, *part. des Vorigen.*  
**SMELATURA**, *f.* das Auswaben, Schneiden (der  
 Wundenlöcher).  
*It.* die Auswabezeit.  
**SMELIA**, *f.* [Salamitra] ein superkluges, gelehrt-  
 feintwollendes Weib.  
**SMENBRAMENTO**, *m.* die Zerstückelung, Zer-  
 schneidung, Zerschneidung.  
**SMENBRANARE**, *v. a.* in Stücke zerreißen, zer-  
**SMENBRARE**, } schneiden, zerstückeln; in Stücke  
 hauen.  
*§.* Für Trinciare, verschneiden: *Smembrami questo  
 arrost.*  
*§.* Für Dividere, theilen, zertheilen. *It.* abtheilen;  
 absondern.  
*§.* Smembrarsi, *v. n. p.* sich theilen. *It.* sich tren-  
 nen; abfallen.  
**SMENBRATO**, *part. des Vorigen.*  
**SMEMORABILE**, *agg.* [Non memorabile] nicht  
 merkwürdig; des Andenkens, des Erwähnens unwürdig,  
 nicht werth.  
**SMEMORAGGINE**, *f.* [Dimenticanza] die Ver-  
 gesslichkeit; das schlechte Gedächtniß. *It.* die Vergeßtheit.  
*§.* Für Scimunitaggine, die Dummheit. *It.* die Un-  
 besonnenheit.  
**SMEMORAMENTO**, *m.* das Vergessen; die Ver-  
 gesslichkeit. *It.* die Dummheit, Unbesonnenheit.  
**SMEMORARE**, *v. n.* } das Gedächtniß verlie-  
**SMEMORARSI**, } ren. *It.* vergessen, das  
 Andenken (an Etwas) verlieren.  
*§.* Für Sbalordire, dumm werden, stumpsinnig  
 werden.  
**SMEMORATACCIO**, *agg. pegg. di Smemora-  
 to*, vergesslich; gerüstet; ganz ungedenkt.  
**SMEMORATAGGINE**, *f.* *V.* Smemoraggine.  
**SMEMORATINO**, *agg. dim. di Smemorato*,  
 etwas vergesslich, gerüstet. *It.* etwas dumm, unbesonnen.  
**SMEMORATISSIMO**, *agg. superl. di Smemo-  
 rato*, höchst vergesslich; ganz ungedenkt; *it.* sehr ger-  
 üstet. *It.* höchst unbesonnen.  
**SMEMORATO**, *part. di Smemorare*, *V.*  
*It.* vergesslich; gerüstet; *it.* ungedenkt.  
*§.* Für Stupido, dumm, albern. *It.* unbesonnen;  
 gedankenlos.  
**SMENOMARE**, *v. a.* [Diminuire] verringern, ver-  
 mindern; verkleinern.  
*§.* Smenomarsi, *v. n. p.* sich verringern, sich ver-  
 mindern; abnehmen, weniger werden.  
**SMENOMATO**, *part. des Vorigen.*  
**\*SMENOVITO**, *agg. V.* Diminuito, Impoverito.  
**SMENSOLARE**, *v. a. T. degli Arch.* tragstein-  
 artig behauen, bearbeiten.  
**SMENSOLATO**, *part. des Vorigen.*  
**SMENTARE**, *v. a. T. de' Legn.* abtanzen (die  
 Ranten, Eden abhauen, abgabeln vom Holze).  
**SMENTICANZA**, *f.* [Dimenticanza] die Ver-  
 gessenheit.  
**SMENTICARE**, *v. n.* } [Dimenticarsi] ver-  
**SMENTICARSI**, } gessen.  
**SMENTICATO**, *part. des Vorigen.*  
**SMENTIRE**, *v. a.* [Dimentire] Lügen strafen,  
 einer Lüge überführen.



§. Smentirsi, v. n. p. sich Lügen strafen, sich selbst widersprechen.

**SMENTITO**, part. des Vorigen.

**SMENTITORE**, m. -trice, f. der, die Lügen strast.

**SMERALDINO**, agg. [Di smeraldo] smaragdnen, von Smaragd. It. smeraldgrün, smeraldfarbig.

**SMERALDO**, m. der Smaragd (grüner Edelstein).

**\*SMERARE**, v. a. übl. Pulire, Lustrare, V.

**\*SMERATO**, part. des Vorigen.

**SMERCIO**, m. übl. Spaccio, V.

**SMERDAMENTO**, m. *Force bassa*, das Beschleichen. It. das Beschmieren, Besudeln.

**SMERDARE**, v. a. *Force bassa*, beschleichen. It. beschmieren, besudeln.

**SMERDATO**, part. des Vorigen.

**SMERELLI**, m. plur. eine Art Spiel (mit Fäden): Giuocano, o fanno a smerelli.

**SMERGHI**, m. plur. *T. di Mar.* V. Fisolera.

**SMERGO**, m. *T. de' Nat.* der Laucher, die Lauchentee.

**SMERIGLIARE**, v. a. schmirgeln, mit Schmirgel putzen.

**SMERIGLIATO**, part. des Vorigen.

**SMERIGLIO**, m. der Schmirgel.

§. *T. de' Nat.* der Lärchenfalte. It. die Schmerle, der Schmerling, Gündel (ein Fisch).

It. *T. Mil.* ein Falkonet (Art kleiner Kanone).

**SMERIGLIONE**, m. *T. de' Nat.* [Smeriglio] der Lärchenfalte.

**SMERITARE**, v. a. nicht verdienen.

It. v. n. Für Perdere il merito, das Verdienst verlieren.

**SMERITATO**, part. des Vorigen. It. unbedient; it. verdienstlos.

**SMERLARE**, v. a. die Binsen (einer Mauer) abbrechen. It. die Kanten, Spitzen abtrennen (von einem Reide u. dgl.): Smerlare un muro; smerlare un abito.

**SMERLATO**, part. des Vorigen.

**SMERLO**, m. *T. de' Nat.* der Lärchenfalte (Raubvogel).

**SMESSO**, part. di Smettere, V.

It. Un abito smesso, ein abgelegtes Kleid.

**SMETTERE**, v. a. V. Dismettere.

**SMETTITE**, f. *T. de' Nat.* der Eisenstein.

**SMEZZAMENTO**, m. die Halbierung, Theilung.

**SMIACIO**, m. V. Smagio.

**SMIDOLLARE**, v. a. [Tor via il midollo] entmarken, das Mark herausnehmen: Smidollare un osso, un arbone.

§. Smidollare il pane, die Krume aus dem Brode nehmen.

§. Fig. Smidollare un libro, das Beste aus einem Buche ausschreiben, ausziehen.

§. Smidollare uno per libidine, Einen durch Wolfstust ausmerzeln.

§. Für Dichlarare, erklären, auslegen, den Sinn herausfinden.

§. Smidollarsi, v. n. p. das Mark verlieren.

**SMIDOLLATO**, part. des Vorigen.

It. marklos.

It. Fig. unkräftig, schwach, ausgezehrt: Smidollato dal coito.

**SMIGLIACCIARE**, v. a. V. Migliacciare.

**SMILACE**, f. *T. de' Bot.* die Stachwinde.

**\*SMILLANTA**, m. [Millantatore, Spacccone] ein Prabler, Aufschneider, Großsprecher.

**\*SMILLANTARE**, v. a. [Millantare] prahlen; aufschneiden.

**\*SMILLANTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Prabler—in, Aufschneider—in.

**SMILZO**, agg. [Magro, Senza pancia] mager, dünnlich, hager.

§. Per Met. Versi smilzi, saft- und kraftlose Verse.

**\*SMIMORATO**, agg. übl. Smemorato, V.

**SMINCHIONARE**, v. a. [Corbellare, Minchionare] seppen, kuckeln, zum Wsten haben.

**SMINUIMENTO**, m. [Diminuiamento] die Verringerung, Verminderung; Verkleinerung.

**SMINUIRE**, v. a. [Diminuire] verringern, vermindern; verkleinern.

It. V. Diminuire.

**SMINUITO**, part. des Vorigen.

**SMINUITORE**, m. -trice, f. ein, eine Verringerer—in, Verminderer—in.

**SMINUITORE**, -trice, agg. verringern, vermindern.

**SMINUZZAMENTO** (tsa), m. das Zerstückeln, Zerhacken; Kleinstückeln, Kleinhacken.

**SMINUZZARE** (tsa), v. a. zerstückeln, in Stücke schneiden, klein schneiden; zerhacken. It. zerstoßen; zerreiben.

It. V. Minuzzare.

It. Fig. zerlegen, auseinanderlegen; genau untersuchen.

**SMINUZZATO** (tsa), part. des Vorigen.

**SMINUZZATORE** (tsa), m. -trice, f. der, die zerstückelt, zerhackt u. s. w. V. Sminuzzare.

**SMINUZZOLARE** (tsa), v. a. V. Sminuzzare.

**SMINUZZOLATO** (tsa), part. des Vorigen.

**\*SMIRACCHIARE**, v. n. übl. Sbirciare, V.

**SMIRARE**, v. a. übl. Mirare, Sguardare, V.

**SMIRIDE**, f. [Smeriglio] der Schmirgel.

**SMIRNO**, m. *T. de' Bot.* das Smyrnenkraut;

**SMIRNO**, f. die Steinsäpfe.

**SMISURABILE**, agg. [Immenso] unmeßbar, unermesslich. It. maßlos, übermäßig.

§. Bontà smisurabile, gränzenlose, unermessliche Güte.

**SMISURABILITÀ**, f. die Unermesslichkeit, Maßlosigkeit.

**\*SMISURANZA**, f. V. Smisuratezza.

**SMISURATAMENTE**, avv. [Senza misura] ohne Maß, maßlos; it. über die Maßen, übermäßig.

**SMISURATEZZA** (tsa), f. [Immensità] die Unermesslichkeit, Maßlosigkeit. It. die Grenzlosigkeit, Unermesslichkeit.

**SMISURATISSIMAMENTE**, avv. superl. di Smisuratamente, ganz übermäßig, über alle Maßen; ungeheuer; it. aufs Grenzloseste; ganz unermesslich.

**SMISURATISSIMO**, agg. superl. di Smisurato, ganz unermesslich. It. ganz übermäßig; grenzenlos.

**SMISURATO**, agg. [Immenso] unermesslich, maßlos.

§. Für Sterminato, Eccessivo, grenzenlos, übermäßig, ungeheuer.

§. Für Intemperante, unmäßig.

**SMISURATO**, avv. V. Smisuratamente.

**SMOCCARE**, v. a. V. Smoccolare.

It. Smoccare il naso, *Provincial.* die Nase schnauben, schnuzen, sich schnauben.

**SMOCCICAMENTO**, m. der Schleim; der Roß.

**SMOCCICARE**, v. n. [Moccicare] roßen, den Roß aus der Nase laufen lassen.

**SMOCCOLARE**, v. a. putzen, schnuzen (das Licht, die Lampe).

§. Fig. Smoccolare la testa, den Kopf glatt abhauen, wegzuputzen.

**SMOCCOLATO**, part. des Vorigen.

**SMOCCOLATOJE**, f. plur. die Lichtschere, Licht-

**SMOCCOLATOJO**, m. putz.

**SMOCCOLATORE**, m. ein Lichtputzer, Lampen-

putzer.

**SMOCCOLATURA**, f. die Schnuppe, Lichtschnuppe.

It. Für Colatura di cera, das abgetropfelte Wachs: Non vi darei non che i ventiquattro candelotti, ma nè un' oncia di smoccolatura. CESARI NOV. 12.

**\*SMODAMENTO**, m. übl. Sconvenevolezza, In-

temperanza, V.

**\*SMODARE**, v. n. p. [Divenire smoderato]

**SMODARSI**, f. unmäßig werden.

**\*SMODATAMENTE**, avv. V. Smoderatamente.

**\*SMODATO**, part. di Smodare, V.

It. Für Smoderato, V.

**\*SMODERAMENTO**, m. V. Smoderatezza.

**\*SMODERANZA**, f. übl. Smoderatezza, V.

**SMODERATAMENTE**, avv. unmäßig. It. über-

mäßig, zu viel, zu groß.

**SMODERATEZZA**, f. [Eccesso] das Uebermaß,

die Uebermäßigkeit.

§. Für Intemperanza, die Unmäßigkeit.

**SMODERATISSIMO**, agg. superl. di Smoderato, V.

**SMODERATO**, agg. [Immoderato] übermäßig.

It. unmäßig.

**SMODERAZIONE**, f. V. Smoderatezza.

**SMOGLIATO**, agg. [Senza moglie, Celibe] un-

beweib, unverheirathet, ledig.

**SMOLLICARE**, v. a. [il pane] das Brod krü-

meln, die Krume aus dem Brode nehmen.

**SMONTARE**, v. n. [Scendere] absteigen (vom

Pferde, Gef. u. s. w.).

It. aussteigen (aus dem Wagen, dem Schiffe u. s. w.).

It. heruntersteigen (von einer Höhe).

It. hinabsteigen (in eine Tiefe).

§. Fig. Für Cadere di suo stato, fallen, herunter-

kommen, in schlechte Umstände gerathen: Or comincia

il villano a impoverire e smontare, come era montato.

§. Smontare, o Smontare di colore, zerhacken, ausbleichen, die Farbe verlieren.

§. v. a. Für Fare scendere, absteigen, aussteigen, heruntersteigen lassen.

§. Smontare da cavallo, vom Pferde helfen, absteigen helfen.

§. *T. degli Artisti*, das Gegentheil von Montare.

§. Smontare una lama, la spada, eine Klinge aus-

stoßen, aus dem Heft nehmen.

§. Smontare un orologio, eine Uhr auseinander-

nehmen.

§. Smontare un cannone, *T. Mil.* ein Stück von

den Ladetten heben.

§. Smontare un bastimento, *T. di Mar.* ein Schiff

abstaken.

**SMONTATO**, part. des Vorigen.

**SMORBARE**, v. a. [Levar il morbo, Curare]

von der Krankheit befreien, sie heilen: Smorbare uno.

§. Fig. Für Purgare, reinigen, befreien (von etwas

Schädlichem, Schlechem).

**SMORBATO**, part. des Vorigen.

**SMORFIA**, f. die Grimasse, Gesichtszerrung.

§. Für Lezio, die Bitterkeit.

§. Far delle smorfie, Gesichter, Grimassen, Frähen

schneiden.

**SMORFIETTA**, m. dim. di Smorfia, V.

**SMORFIETTO**, agg. dim. etwas spröde, etwas

stierig, geizig.

**SMORFIOSO**, agg. frähenhaft, grimassierend.

§. Für Lezioso, stierig, geizig.

**SMORFIRE**, v. n. [Scomporre le forme della

faccia col mangiare] beim Kauen das Gesicht verzerrten.

§. *Modo furbesco.* Non v'è da smorfire, Non

v'è da empieren il fusto, es ist nicht zu essen da; es

ist nicht zu brudern.

**SMORIRE**, v. n. [Divenire smorto] erbleichen, er-

bleichen: Si cede bassando il viso tutto smuore. It.

zerhacken, ausbleichen, ausblasen (von Farben).

**SMORSARE**, v. a. [Trarre il morso] das Ge-

biß, den Zaum abnehmen: Smorsare un cavallo.

It. aus dem Munde nehmen: Nè però smorso i

dolci inescati ami. PETR. SON. 162. ich lasse die süße

Angel nicht fahnen.

**SMORSATO**, part. des Vorigen.

**SMORTITO**, part. di Smortire, V.

**SMORTIRE**, v. n. übl. Smorire, V.

**SMORTO**, part. di Smorire, V.

§. Für Pallido, bleich, blaß: Tutto di pietà e di

paura smorto dico. PETR. CANZ. 47. 1.

§. Un pesce smorto, smorticcio, ein halbtodter,

abgestandener Fisch.

§. Für Bianchiccio, Cenerognolo, weißlich, weißgrau,

gräulich.

§. Für Appassito, vertwelt, welt; erstorben, abge-

storben: Trovato il cesto spelacchiato e smorto.

**\*SMORTO**, m. übl. Pallore, Pallidezza, V.

**SMORZAMENTO**, m. die Auslöschung; it. das

Erlöschen.

**SMORZANDO**, *T. di Mus.* ersterbend, allmähig

verschwindend (vom Ton).

**SMORZARE**, v. a. [Spegner] auslöschen, löschen:

Smorzare la candela, il fuoco, l'incendio.

§. Fig. Smorzare la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Smorzare la forza, die Kraft abklumpfen, schwächen.

§. Smorzare la voglia, die Begierde dämpfen: La

ragion mia voglia smorza, Bench' al cor sia gran

ferita.

**SMORZATO**, part. des Vorigen.

§. Calcina smorzata, gelöschter Kalk.

It. *T. di Mus.* V. Smorzando.

**SMORZATORE**, m. -trice, f. ein, eine Lö-

sch—in.

**SMORZATORE**, -trice, agg. löschend, auslö-

schend: Le acque smorzatrici.

**SMOSSA**, f. der Ruck; die Rüdung, Wegrüdung.

§. Für Movimento, die Bewegung, Regung.

§. Smossa di corpo, der Durchfall; it. der Stuhl-

gang.

**SMOSSICCIO**, agg. beweglich, unstät.

**SMOSSO**, part. di Smuovere, V.

It. Pietra smossa, ein abgelöster, heruntergefallener

Stein.

§. Für Slogato, verrenkt, verstaucht, beetreten.

**SMOTTA**, f. V. Smossa. It. ein Erdbeben.

**SMOTTARE**, v. n. [Frapare] einsinken, einfallen

(vom Erdreich, Ufer).



**SMOTTATO**, *part.* des Vorigen.  
**SMOVITURA**, *f.* } übl. Smossa, V.  
**SMOVIMENTO**, *m.* }  
**SMOZZATURA** (*tsa*), *f.* die Stutzung, Ver-  
 kümmlung.  
**SMOZZICARE** (*tsi*), *v. a.* [Mozzare] flugen,  
 abhauen, verblümmeln.  
*§.* Smozziare gli alberi, die Bäume töpfen, flugen.  
*§.* Fig. Smozziare le parole, die Wörter ver-  
 kümmelein, radbrechen.  
**SMOZZICATO** (*tsi*), *part.* des Vorigen.  
**SMOZZICATURA** (*tsi*), *f. T. degli Agric.* das  
 Stutzen, Kappen (der Bäume).  
**SMOZZO** (*tsa*), *m.* ein Stotterer, Stammler.  
**SMUCCIARE**, *v. n. V.* Sdruciolare, Scorrere.  
**SMUCCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SMUGGHIARE**, *v. n.* übl. Muggiare, V.  
**SMUGNARE**, *v. a.* [Seccare] austrocknen, aus-  
 dörren. It. ausmergeln, ausfaugen.  
*§.* Smugnarsi, *v. n. p.* austrocknen, ausdörren; trof-  
 fen, dürr werden.  
*It. Fig.* sein Vermögen aufzehren.  
**SMUGNIMENTO**, *m.* das Ausfaugen, Ausmergeln.  
**SMUGNITORE**, *m.* ein Ausfänger, Expreßer,  
 Wiedrücker: Quegli smugnitori del popolo e delle pro-  
 vincie.  
**\*SMUNIRE**, *v. a.* [Rendere di nuovo abile agli  
 uffizii] wieder ansehnlich machen, befähigen.  
**\*SMUNITO**, *part.* des Vorigen.  
**SMUNTISSIMO**, *agg. superl. di Smunto*, ganz  
 ausgezehrt; it. sehr mager, ganz abgezehrt, trockendürr.  
**SMUNTO**, *part. di Smugnere*, V.  
*It.* Für Estenuato, Magro, mager, dürr, abgezehrt,  
 hager.  
**SMUOVERE**, *v. a.* [Muovere con fatica e dif-  
 ficoltà] bewegen, fortbewegen (mit Mühe und Anstren-  
 gung).  
*§.* Smuovere una gran pietra, einen Felsblock, gro-  
 ßen Stein fortbewegen, von der Stelle bringen.  
*§.* Smuovere la terra, il terreno, die Erde, das  
 Erdreich auflockern, aufgraben.  
*§.* Für Commuovere, bewegen, rühren: Non è sì  
 duro cor, che lagrimando, piegando, amando, talor  
 non si smova.  
*§.* Smuovere una città, eine Stadt in Aufruhr  
 bringen.  
*§.* Für Indurre, Persuadere, bewegen, bringen,  
 überreden (zu Etwas): Fa orecchie di mercatante, e  
 non ti lasciare smuovere nè a danari, nè a pro-  
 messa.  
*§.* Für Rimuovere, Frastornare, abbringen, ab-  
 lenken machen: Conviene smuovere colui da quella  
 impresa, o proponimento.  
*§.* Smuovere il corpo, den Leib eröffnen, durch-  
 schlagen, öffnen Leib machen.  
*§.* Für Slogare, V.  
*§.* Smuoversi, *v. n. p.* sich fortbewegen.  
*§.* Für Commuoversi, geführt, bewegt werden.  
*§.* Für Persuadersi, sich bewegen, überreden lassen:  
 Seguendo il loro pertinace proponimento, non si  
 vollero smuovere.  
**SMURARE**, *v. a.* [Guastare, Disfar le mura]  
 die Mauern schleifen, niederreißen.  
*§.* Smurare una città, die Mauern einer Stadt ein-  
 reißen.  
**SMURATO**, *part.* des Vorigen, ohne Mauern, mit  
 geschleiften Mauern: Città smurata.  
**SMUSICARE**, *v. n.* in die Musik bernarrt sein,  
 ein eifriger (aber ungeschickter) Musiker sein.  
**SMUSICATA**, *f.* eine schlechte Musik, Kassenmusik.  
**SMUSSARE**, *v. a.* abkanten, abstumpfen, die Kan-  
 ten, Ecken abschneiden.  
**SMUSSATO**, *part.* des Vorigen.  
**SMUSSO**, *m.* die Abkantung, Abstumpfung.  
**SMUSSO**, *agg.* stumpf, ohne Kanten, Ecken. It. schwäch.  
*§.* Per simil. Für Rotto, Tronco, zerbrochen, verstüm-  
 melt, abgeflüßt.  
**SNAMORARE**, *v. a.* [Far abbandonare l'amore]  
 die Liebe vertreiben.  
*§.* Snamorare uno, Einen die Liebe benehmen.  
*§.* Snamorarsi *v. n. p.* die Liebe verlieren, aufhören  
 zu lieben.  
**SNAMORATO**, *part.* des Vorigen; nicht mehr be-  
 liebt: ohne Liebe.  
**SNASARE**, *v. a.* Voce bernesca, [Tagliare il na-  
 se] entsetzen, die Nase abschneiden.  
**SNASATO**, *part.* des Vorigen. It. nasentlos, ohne  
 Nase.

**SNATURARE**, *v. a.* [Disnaturare] das Wesen,  
 die Natur (eines Menschen, Thieres, einer Sache) verän-  
 dern, umschaffen.  
**SNATURATO**, *part.* des Vorigen. It. unnatürlich,  
 widernatürlich: Appetito snaturato delle donne gravis.  
**SNEBBIARE**, *v. a.* entnebeln, den Nebel vertreiben.  
*§.* Fig. erbleiben, aufstören: Oh, dissi, allora Che  
 l'occhio mi snebbiò la sua favella.  
**SNEBBIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SNEELAMENTE**, *adv.* [Con gran destrezza, Leg-  
 germente] gewandt, leicht, behend. Pop. flink.  
**SNELETTO**, *agg. dim. di Snello*, leicht, ge-  
 wandt; munter, flink.  
**SNELEZZA**, *f.* die Gewandtheit, Behendigkeit. It.  
 die Schnelligkeit, Flinkeit.  
**SNELISSIMO**, *agg. superl. di Snello*, leicht-  
 gewandt, sehr behend. It. sehr geschmeidig, gelenkig.  
**SNELLITA**, [poet. SNELLITADE, SNE-  
 LITATE] *f. V.* Snellezza. It. die Gelenkigkeit, Ge-  
 schmeidigkeit.  
**SNELLO**, *agg. Voce ted.* [Sciolto di membra]  
 gewandt, gelenkig, behend.  
*§.* Für Leggiere, leicht, flink. It. schnell.  
*§.* Calzari snelli ed attillati, knappe, zierliche Schuhe  
 und Stiefel: netted, niedliches Fußwerk. It. geschmei-  
 dig, flinkend (von Consonanten): Puri, Snelli e inspe-  
 diti poi sono il B e il D.  
**\*SNERBARE**, *v. a. V.* Snerbare.  
**\*SNERBATELLO**, *agg. V.* Snerbatello.  
**\*SNERBATO**, *part. di Snerbare*, V.  
**SNERVAMENTO**, *m.* [Diservazione] die Ent-  
 nerbung, Schwächung.  
**SNERVARE**, *v. a.* [Tagliare, Guastare i nervi]  
 die Nerven durchschneiden, ausschneiden, zerstören.  
*§.* Fig. Für Debilitare, Spossare, entnerven, schwä-  
 chen, enttöden: Le delizie carnali e la troppa libi-  
 dine snervano l'uomo.  
*§.* Snervarsi, *v. n. p.* schwach, kraftlos werden; sich  
 entnerven.  
*Snerbare il ferro, T. de' Magn.* das Eisen brüchig  
 machen.  
*§.* Snervarsì, *T. de' Ceraj*, brüchig, schlecht werden  
 (Wach von zu starkem Ziehen).  
**SNERVATELLO**, *agg.* schwächlich, kraftlos, matt.  
**SNERVATEZZA** (*tsa*), *f.* die Nerven Schwäche, Ent-  
 nerbtheit, Schwäche.  
**SNERVATISSIMO**, *agg. superl. di Snervato*,  
 ganz entnervt; sehr schwach, ganz kraftlos.  
**SNERVATO**, *part. di Snerbare*, V. It. nerven-  
 los, ohne Nerven.  
*§.* Für Fiacco, schwach, kraftlos, erschöpft.  
*§.* Fig. Uno stile snervato, eine matte, kraftlose,  
 trockne Schreibart.  
*§.* T. de' Pannaj, Panno snervato, verächtliches  
 verpöhtes Tuch.  
**SNERVATURA**, *f. T. di Mag.* die Brüchigkeit  
 (des Eisens).  
**SNESCIARE**, *v. n.* aus der Nische treten. It.  
 seinen Platz verlassen.  
**SNIDARE**, *v. a.* [Cavar dal nido] aus dem  
 Neste nehmen.  
*§.* Fig. Snidare uno, Einen aus seiner Wohnung  
 vertreiben.  
*It. v. n. e. Suidarsi, v. n. p.* aufsteigen, aus dem  
 Neste fliegen.  
*§.* Fig. Für Uscir del proprio luogo, die Wohnung,  
 das Lager verlassen.  
**SNIDATO**, *part.* des Vorigen.  
**SNIDIARE**, *v. a.* übl. Snidare, V.  
**SNIFFO**, *agg.* [Lezioso] gierig, geizig.  
**SNIFO**, *agg.* [Lezioso] gierig, geizig.  
**SNIGHITIRE**, *v. n. p.* [Risvegliarsi dal tor-  
 nighitirsi], *pore, dall'inerzia* die Faul-  
 heit, Trägheit ablegen, thätig, munter werden.  
**SNINFIA**, *f. Voce scherzevole*, eine affektirte  
 Nörren, Bierzuppe. Pop. eine Bierseife.  
**SNINFIO**, *m.* [Cacazibetto, Zerbino affettato]  
 ein Bierbengel, Bieraffe, Stutzer.  
**SNOCCIOLARE**, *v. a.* [Cavare i noccioli] aus-  
 kern, den Kern herausnehmen: Snocciolare noci,  
 avellane ec.  
*§.* Per Met. Für Dichiarare, Esplicare, erklären,  
 auslegen, deutlich machen: A me non parrà fatica l'a-  
 privvela e snocciolarla.  
*§.* Für Pronunziare facilmente, herplappern, mit  
 Leichtigkeit her sagen: Questi ec. Che stanno il giorno  
 a spasseggiar pe' chiostri Snocciolando orazioni e  
 paternostri ec.

*§.* Für Pagare in contanti, baar bezahlen: Snoccio-  
 lami il resto.  
*It.* herausdrücken (mit Geld): E sfromboli zecchini  
 e doppie snoccioli.  
**SNOCCIOLATAMENTE**, *adv.* [Chiaramente]  
 deutlich, klar.  
*§.* Für Diligentemente, sorgfältig, genau.  
**SNOCCIOLATO**, *part. di Snocciolare*, V.  
**SNODAMENTO**, *m.* [Scioglimento] das Auf-  
 knüpfen, Losknüpfen. It. die Auflösung, Entwidlung.  
**SNODARE**, *v. a.* [Disnodare, Sciogliere] auf-  
 knüpfen, losknüpfen. It. lösen, aufmachen, auflösen: Sno-  
 dare un groppo.  
*§.* Snodar la lingua, die Zunge lösen.  
*It. Fig.* zum Sprechen bringen.  
*§.* Non so snodar la lingua di spavento, ich kann  
 vor Schreck die Zunge nicht rühren, nicht sprechen; it. ich  
 bin sprachlos vor Schreck.  
*§.* Per Met. Snodare un dubbio, una difficoltà,  
 einen Zweifel, eine schwierige Frage, Aufgabe, auflösen,  
 lösen.  
*§.* Snodarsi, *v. n. p.* aufgehen, sich lösen, sich los-  
 weiten.  
*§.* Fig. Für Disunirsi, Disordinarsi, sich auflösen,  
 auseinandergehen, sich zerstreuen: Che la gente del Duca  
 non si snodava, e la schiera del Re al continuo  
 mancava.  
*It.* ausbrechen, hervorbringen: Sicchè il duol, che  
 si snoda, porti le mie parole, com'io l' sento.  
 DANTE RIME 30.  
**SNODATO**, *part.* des Vorigen.  
*It.* biegsam, gelenkig: Avea le membra snodate.  
**SNODATURA**, *f.* [Pieatura delle giunture] die  
 Gelenkbiegung, die Beuge, Biegung.  
**\*SNOMINARE**, *v. a.* [Torre il nome] den Na-  
 men nehmen; it. weglassen, nicht nennen, den Namen  
 nicht anführen.  
**SNOMINATO**, *part.* des Vorigen. It. unbenannt,  
 namenlos.  
**SNOVIZZARE** (*tsa*), *v. a.* aus dem Nobiziat brin-  
 gen.  
*It. Fig.* Für Render accorto, wisigen, klug, vor-  
 sichtig machen.  
*§.* v. n. aus dem Nobiziat kommen, Mönch, Nonne  
 werden.  
**SNOVIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**SNOW**, *m. T. di Mar.* ein Schneow (Handels-  
 schiff).  
*§.* Brigantino alberato a snow, eine Brigantine mit  
 Todmast.  
**SNUDARE**, *v. a.* entblößen; nachend ausziehen.  
*§.* Snudare la spada, für Sfoderarla, den Degen  
 ziehen.  
**SNUDATO**, *part.* des Vorigen; it. nackt; bloß.  
**\*SOALZARE**, *v. a.* übl. Sollalzare, V.  
**\*SOALZATO**, *part.* des Vorigen.  
**SOATTO**, *m.* übl. Sovattolo, V.  
**SOAVE**, *agg.* [Grato a' sensi] angenehm, lieblich.  
*§.* Odo soave, ein angenehmer, lieblicher Geruch.  
*§.* Soave risotto, ein sanfter, anmuthiges Risotto.  
*§.* Soave amore, die zarte, anmuthige Liebe.  
*§.* Un bacio soave, ein süßer Kuß.  
*§.* Bocca soave, ein lieblicher, reizender, süßerfüßer  
 Mund.  
*§.* Un venticello soave, ein sanfter, laues Lüfchen,  
 sanfter Zephyr.  
*§.* Soano soave, ein sanfter Schlaf, Schlummer.  
*§.* Toccamento soave, die leise sanfte Berührung.  
*§.* Passo soave, ein schwebender, leiser Tritt. It. ein  
 langsamer, gemächlicher Schritt, Gang.  
*§.* Con passo soave, mit gemächlichen Schritten,  
 schlenkernd.  
*§.* Für Benigno, gütig, mild, lieblich: Oh che uo-  
 mo soave!  
*§.* Parole soavi, liebevoll, sanfte Worte.  
*§.* Voci soavi, süße, harmonische Stimmen.  
*§.* Risposta soave, eine freundliche, geistliche Antwort.  
*§.* Con modi, rimedi soavi, in der Güte, mit ge-  
 linden Mitteln.  
**SOAVE**, *adv. V.* Soavemente.  
**SOAVEMENTE**, *adv.* angenehm, lieblich. It. rei-  
 zend, anmuthig: Chi gli occhi di costei giammai non  
 vide, Come soavemente ella gli gira. PETER. SON. 26.  
*§.* Für Quietamente, Riposatamente, sanft, still,  
 ruhig.  
*§.* Für Pianamente, sanft, gemäß; mäßig.  
*§.* Für Amorevolmente, liebevoll, gütig, freundlich;  
 L'amico ripose soavemente: io non ti fo torto.



§. Für Pazientemente, geduldig, gelassen: *Portate soavemente ogni avversitate.*

\*SOAVEZZA, *f.* übl. Soavità, V.

SOAVISSIMAMENTE, *agg. superl. di Soave-*mente, V.

SOAVISSIMO *agg. superl. di Soave, V.*

SOAVITÀ, *[poet. SOAVITADE, SOAVITÀTE] f.* die Liebligkeit, Annehmlichkeit. It. die Anmuth. It. das Vergnügen, die Wonne.

§. Für Benignità, die Güte, Milde, Sanftmuth: Gusti per esperienza la sua soavità e clemenza.

SOAVIZZAMENTO (*dsa*), *m.* übl. Condimento, V.

SOAVIZZARE (*dsa*), *v. a.* Render soave, Rad-dolce] angenehm machen, verfeinern; it. lieblich, anmu-thig machen.

SOAVIZZATO (*dsa*), *part. des* Vorigen.

SOBBALZARE, *v. n.* [Saltellare in su] aufsprin-gen, abspringen; abprallen: Qual da gran rupe roto-lante sasso, che dell'orlo giù spenga alpestre fiume, In alto vola sobbalzando.

\*SOBBARCARE, *v. a.* übl. Sotoporre, V.

\*SOBBARCATO, *part. des* Vorigen.

SOBBISSARE, *v. a.* umstürzen, versenken.

§. Sobbiarsarsi, *v. n. p.* einsinken; versinken, unter-gehen.

SOBBISSATO, *part. des* Vorigen.

SOBOLLIMENTO, *m.* [Leggier bollimento] das Aufwallen, Aufgehen.

SOBOLLIRE, *v. n.* [Copertamente bollire] wallen, aufwallen; kochen.

§. Per Met. heimlich (vor Zorn) kochen, verheizen, heimlichen Groll hegen.

SOBOLLITO, *part. des* Vorigen.

It. Per Met. Für Coperto, Segreto, heimlich, ver-steckt, verbergen.

SOBBORGIO, *m.* eine Vorstadt.

\*SOBBORNARE, *v. a.* V. Subornare.

\*SOBBREVVITÀ, *adv.* [Sotto brevità, In breve] in der Kürze, kürzlich.

SOBILLAMENTO, *m.* [Sodducimento, Sedu-zione] das Betören, Verleiten, Verführen (durch Reden).

SOBILLARE, *v. a.* [Soddurre] verleiten, verfüh-zen, herumbringen (durch Zureden, Worte).

SOBILLATO, *part. des* Vorigen.

\*SOBISSARE, *v. a.* V. Sobbiarsare.

\*SOBISSATO, *part. des* Vorigen.

\*SOBLIMARE, *v. a.* übl. Sublimare, V.

\*SÓBOLE, *f. Voce lat.* [Prole, Figliuolanza] Kinder, Familie, Nachkommenschaft.

§. Sobole frequente di capelli, dicke Locken: Che bella cosa è vedere una leggiadra donna, quando con frequente sobole gli spessi capegli cumolano il bel capo.

\*SOBRANZARE, *v. a.* od. SOVRANZARE, V. Sopravanzare.

SOBRIAMENTE, *adv.* [Con temperanza] nüch-tern, mäßig mit Mäßigkeit.

SOBRIETA, *[poet. SOBRIETADE, SOBRIE-TATE] f.* [Temperanza] die Nüchternheit, Mäßigkeit.

§. Für Moderazione, die Mäßigung; it. die Enthalt-samkeit.

SOBRISSIMO, *agg. superl. di Sobrio, V.*

SÓBRIO, *agg.* [Parco nel mangiare] nüchtern, mäßig.

§. Für Astinente, enthaltsam.

§. Esser sobrio del corpo, gehörigen offenen Leib haben.

\*SOBÜGLIO, *m.* übl. Confusione, Scompiglio V.

SOCCAVATO, *agg.* [Cavato sotto] untergraben, ausgehöhlet (vom Erdreich). It. umgegraben, durchgraben: Si semina l'aglio in terra bianca, soccavata ec.

SOCCENERICCIO, *agg.* Pane soccenericcio, in der heißen Asche gebacknes Brod.

SOCCHIAMARE, *v. a.* [Chiamare sotto voce] halb laut, mit unterdrückter Stimme rufen.

SOCCHIUDERE, *v. a.* [Non interamente chiu-dere] halb verschließen; nicht ganz zuschließen.

§. Socchiudere gli occhi, die Augen halb zuma-chen, mit den Augen blinzeln.

§. Für Chiudere, verschließen, zuschließen.

SOCCHIUSO, *part. des* Vorigen.

§. Uscio socchiuso, die angelehnte, halb offene Thür: Apro l'uscio socchiuso . . . Stendo l'un piede, e l'altro sospendo in aria incerto, Finchè l'altro uscio trovo, per mia ventura, aperto.

It. Cogli occhi socchiusi, mit halbgeschlossenen Au-gen blinzeln.

SOCCIDERE, *v. a.* übl. Succidere, V.

SÓCCIO, *m.* die Viehpaste (mit halber Nahrung). It. das Vieh, der Viehstand (das so verpachtet wird). It. der Viehpächter, Meier.

SOCCITÀ, *f. V.* Soccio.

SÓCCO, *m. T. de' Pilot.* der Soccus (niedriger Halbmeister der römischen Schauspieler in Lustspiele).

It. Per Met. für Commedia, das Lustspiel.

SOCCODAGNOLO, *m.* [Stracale] der Schwanz-tien.

SOCCombENTE, *part. att.* unterliegend, erlie-gend.

SOCCombENZA, *f.* das Unterliegen.

SOCCombERE, *v. n.* unterliegen, erliegen.

SOCCORRENZA, *f.* [Cacajuola, Uscita] der Durchfall, Bauchfluß.

SOCORRERE, *v. a.* [Porgere aiuto] zu Hilfe kommen, helfen, beschützen; beistimmen.

§. Für Far riparo, abwehren: Di qua, di là soc-corron con le mani, Quando a' vapori, e quando al caldo suolo.

§. v. n. Für Occorrere, Venire in mente, einfa-len, beifallen; sich erinnern.

§. T. mil. v. a. Soccorrere una città, eine [beset-zer] Stadt entsetzen.

SOCORREVOLE, *agg.* beihilflich, hilfsreich; hel-fend.

§. Coorti soccorrevoli, Hilfstuppen.

SOCORRIMENTO, *m.* übl. Soccorso, V.

SOCORRITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Hel-fer — in, der Beistand.

SOCORSO, *part. di* Soccorrere, V.

SOCORSO, *m.* [Ajuto, Sussidio] die Hilfe, der Beistand.

§. Chiamare, Chiedere soccorso, um, zu Hilfe ru-fen, um Beistand bitten.

§. Porgere soccorso, Dar soccorso, Hilfe, Beistand leisten; helfen, beistehen.

§. Mandare i soccorsi, Spedir gente in soccorso, Hilfe, Hilfstuppen, Entsch. schicken.

§. Soccorso fallito, zu späte Hilfe; fruchtloser Bei-stand. It. verpächter Entsch. (einer belagerten Festung).

§. Prov. Il soccorso di Pisa, zu späte, vergebli-che; it. unnötige, unzeitige Hilfe

SOCOTRINO, *agg. T. Farm.* Aloe soccotrina, die zweite Sorte Aloe.

SOCRESCERE, *v. n.* anwachsen, zuwachsen, an-schießen.

SOCIABILE, *agg.* übl. Sociale, V.

SOCIABILMENTE, *adv.* gefellig.

SOCIALE, *agg.* [Socievole, Compagnevole] ge-fellig, zutunlich, verträglich, umgänglich.

§. La vita sociale, das gefellige Leben.

SOCIALITÀ, *f.* die Gefelligkeit. It. die Umgäng-lichkeit, Verträglichkeit.

SOCIETÀ, *[poet. SOCIETADE, SOCIETÀTE] f.* [Compagnia] die Gesellschaft; Gemein-schaft: Essere, vivere in società.

§. La società o Compagnia di Gesu, die Gesell-schaft Jesu, die Jesuiten.

§. Entrare in società con uno, T. de' Merc. Handelsgenosse werden; mit Einem in Verbindung treten.

SOCIEVOLE, *agg.* gefellig.

SOCINIANISMO, *m.* der Socinianismus, Lehre der Socinianer.

SOCINIANO, *m.* ein Socinianer (Anhänger einer Sekte, die die Mythen und die Gottheit Christi leug-net).

SÓCIO, *m.* ein Gefährte. It. ein Mitglied (einer Verbindung, Gesellschaft).

SÓDA, *f. de' Nat. e Chim.* [Alcali minerale, Natro] die Soda, das mineralische Natriumsalz, Natrum.

§. Soda arcata, kohlen-saures Natrum.

§. Sode, plur. T. di Mar. Verschläge.

SODALE, *m. Voce lat.* [Compagno] der Ge-fährte, Gefell, Begleiter.

SODALIZIO, *m. Voce lat.* [Compagnia] die Genossenschaft, Gesellschaft.

SODAMENTE, *adv.* [Fermamente] fest, beharrlich.

§. Für Sicuramente, sicher.

§. Fidarsi sodamente, sich sicher, fest verlassen, fest vertrauen.

§. Für Con buon fondamento, gründlich, aus dem Grunde.

§. Für Cautamente, vorsichtig, behutsam.

§. Für Coraggiosamente, mutig, standhafte.

§. Für Posatamente, ruhig; besetzt.

SODAMENTO, *m.* [Stabilimento, Confermazione] die Feststellung, Bestätigung.

§. Für Garanzia, Cauzione, V.

SODARE, *v. a.* [Consolidare] befestigen, dauerhafte machen.

§. Für Stabilire, Confermare, feststellen, bestärken.

§. Für Promettere, versprechen.

It. v. n. Für Garantire, Gewähr leisten; sich ver-bürgen.

SODDIACONATO, *m. T. Eccles.* das Unter-diaconat (Amt, Würde eines Unterdiaconus).

SODDIACONO, *m. T. Eccles.* ein Unterdiaconus, Subdiaconus.

SODDISFACENTE, *part. att.* genueghuend, befrie-digend, zufriedenstellend. It. genug, hinlänglich.

SODDISFACIMENTE, *adv.* [A bastanza] zur Genüge, genug, hinlänglich. It. auf genügende, be-friedigende Weise.

SODDISFACEVOLE, *agg.* befriedigend, genueghend.

SODDISFACIMENTO, *m. V.* Soddissazione.

SODDISFARE, *v. a.* [Contentare, Appagare] genueghen, zufriedenstellen; it. befriedigen.

§. Soddissar uno, Einem zufriedenstellen, befriedigen.

§. Soddissar uno in q. c., für Essergli compia-cevole, Einem worin gefällig sein, ihm willfahren.

§. Soddissare i suoi creditori, seine Gläubiger be-friedigen, bezahlen.

§. v. n. genügen, Genüge leisten.

§. Soddissar al suo desiderio, sein Verlangen stül-len, seine Lust bügen.

§. Soddissar al suo ufficio, sein Amt verrichten.

§. Soddissar ad uno della sua persona, Einem ganz zu Willen sein, sich ihm überlassen (von Frauen: zimmern).

§. Soddissar ad uno per qualche affronto, Einem Genueghung für einen Schimpf, für eine Befriedigung ge-ben, verschaffen.

§. Für Piacere, gefallen, ansehn: Ella è una bella giovane. — Soddissarvi? Si in quanto a lei, ma ec.

§. Soddissarsi, *v. n. p.* sich zufrieden geben.

§. Soddissarsi di q. c., sich mit Etwas begnügen, damit zufrieden sein.

SODDISFATTISSIMO, *agg. superl. di Soddi-sfatto*, sehr zufrieden; ganz vergnügt.

SODDISFATTO, *part. di* Soddissare, V.

It. Für Contento, zufrieden; vergnügt.

§. Esser, Rimaner soddissatto di q. c., mit Et-was zufrieden sein, sich womit begnügen. It. Gefallen woran finden.

§. Ne sono soddissatto, ich bin's zufrieden; meiner wegen.

§. Mal soddissatto, poco soddissatto, unbefriedigt; misvergnügt, unzufrieden.

§. Sono poco soddissatto di lei, sie gefälle mir nicht sonderlich.

SODDISFATTORE, *m.* -trice, *f.* der, die zu-friedenstellt.

SODDISFATTÓRIO, *agg.* zufriedenstellend; genü-gend. It. genug, hinlänglich.

\*SODDISFATTURA, *f.* übl. Soddissazione, V.

SODDISFAZIONE, *f.* die Befriedigung, Genüge-leistung, Genueghung; Zufriedenstellung.

§. In, Per soddissazione, zur Befriedigung.

§. Dar soddissazione ad uno, Einem zufriedenstellen.

It. V. 3.

§. Für Contento, Piacere, die Zufriedenheit; das Vergnügen, Wohlgefallen.

§. Aver gran soddissazione di sentire q. c., sich freuen über Etwas, sehr vergnügt, zufrieden mit einer Nachricht und dgl. sein.

§. Esser di soddissazione di uno, nach Einem Zu-friedenheit sein, ihm ansehn, gefallen.

§. Persona di mia intiera soddissazione, eine Per-son, ganz wie ich sie wünsche, ganz nach meinem Geschmack.

§. La cosa riuscì di tutta, intiera soddissazione, die Sache ist ganz nach Wunsch gegangen, glücklich ab-gelaufen.

2) Soddissazione, die Befriedigung, Bezahlung.

§. Soddissazione intera, piena, die volle, richtige Bezahlung.

§. Dar soddissazione a' suoi creditori, seine Gläu-biger befriedigen; seine Schulden bezahlen.

3) Soddissazione, die Genueghung (für erlittene Be-friedigungen, Verschimpfungen).

§. Dar soddissazione ad uno, Einem Genueghung geben, leisten.

§. Dar soddissazione ad uno colla spada in ma-no, Einem mit dem Degen Genueghung geben; sich zum Zweikampf stellen.



§. Dimandar, Pretender, Voler soddisfazione del danno, Schadenersatz, Vergütung fordern, verlangen.  
§. Soddissazione intiera, piena, vollkommene Genugthuung, voller Ersatz.

§. Dar qualche soddissazione a' sudditi, a' figliuoli, seinen Unterthanen, seinen Kindern eine kleine Erholung, Genügsamkeit gönnen.

4) Soddissazione, *T. Eccles.* die thätige Buße.  
\*SODDOMA, *f.* die Sodomiterei; Sodomit, Knaz: SODDOMIA, *f.* beschänderei.  
SODDOMICO, *agg.* V. Soddomitico.  
SODDOMITAMENTE, *adv.* sodomitisch.  
SODDOMITARE, *v. a.* [Usare sodomia] Sodomit treiben.

SODDOMITATO, *part.* des Vorigen.  
SODDOMITICO, *agg.* sodomitisch.  
SODDOMITO, *m.* ein Sodomit.  
SODDOMITO, *agg.* [Soddomitico] sodomitisch.  
\*SODDOTTA, *f.* V. Sodducimento.  
\*SODDOTTO, *part.* di Soddurre e Sodducere, V.

SODDUCERE, *v. a.* übt. Soddurre, V.  
SODDUCIMENTO, *m.* [Seduzione] die Verführung, Verleitung.

SODDUCITORE, *m.* V. Sodducitore.  
SODDURRE, *v. a.* [Zusammensetzung von Sodducere] verführen, verleiten. It. anführen, hinführen.

SODDUTTORE, *m.* -trice, *f.* [Seduttore] ein, eine Verführer—in, Verleiter—in.

SODDUZIONE, *f.* [Seduzione] die Verführung, Verleitung.

SODETTO, *agg.* dim. di Sodo, ziemlich derb, etwas fest, dicht.

SODEZZA (*tsa*), *f.* [Durezza] die Härte; die Derbheit; It. die Dichtigkeit; Festigkeit.

§. *Per Met.* Für Stabilität, die Beständigkeit; Standhaftigkeit.

§. Für Fermezza, die Festigkeit.

§. Sodezza della virtù, die Unerschütterlichkeit der Tugend.

§. Sodezza di dottrina, die Gründlichkeit, Gediegenheit, Unumstößlichkeit einer Lehre.

§. Sodezza della ragione, die Triftigkeit des Grundes, des Beweises.

SODISFACIMENTO, *m.* V. Soddisfacimento.

SODISFARE, *v. a.* e *n.* V. Soddisfare.

SODISFATTISSIMO, *agg.* superl. V. Soddisfattissimo.

SODISFATTO, *part.* di Soddisfare, V.

SODISFATTURA, *f.* V. Soddisfattura.

SODISFAZIONE, *f.* V. Soddisfazione.

SODISSIMO, *agg.* superl. di Sodo, V.

SODO, *agg.* [Duro, che non cede al tatto] fest; dicht; hart. It. derb, kernig.

§. Corpo sodo, ein dichter, fester Körper.

§. Un vaso d'oro sodo, ein Gefäß von gediegenem Golde, ein echt massiv goldenes Gefäß.

§. Carni sode, festes, derbes Fleisch.

§. Poppelline sode e tonde, derbe, kernige runde Brüste.

§. Legno sodo, Terreno sodo, hartes, festes Holz; unbewachtes Feld; schwerer Boden.

§. Fig. Für Forte, Gagliardo, derb, stark, tüchtig.

§. Soda caduta, ein harter, schwerer Fall: Avendo sentito Lapaccio la soda caduta di costui.

§. Sode bastonate, derbe Schläge.

§. Un picchiar sodo, un suonar sodo, ein ungeflümmes, starkes Klopfen; ein heftiges Läuten, Klingeln.

§. Fig. Für Stabile, beständig, beharrlich.

§. Für Durevole, dauerhaft; ausdauernd.

§. Für Fermo, fest, nicht wankend.

§. Un uomo sodo, ein fester, beharrlicher Mann (der nicht wankt, sich nicht irre machen läßt).

§. Aver del sodo, etwas Festes, Bestimmtes, Ge- festes haben: Giovanni ha un po' più del sodo.

§. Für Costante, standhaft: Animo, Virtù ec. soda.

§. Dottrina soda, eine gründliche, wohlgegründete, unumstößliche Lehre.

§. Ragione soda, ein triftiger Grund.

§. Rimanere soda, *T. degli Agric.* nicht trädig werden (von Kühen, Schafen).

§. Ad ogni prova sodo, ganz probest; von erprobter Tapferkeit: Io dico il valoroso Brandimante, Non meo d'Orlando ad ogni prova sodo. AR. FUR. 38. 55.

SODO, *adv.* [Sodamente] fest, stark, derb; tüchtig.

§. Picchiar sodo, stark klopfen.

§. Dormir sodo, fest schlafen; ruhig schlafen: Un debitor, ch'è sadio, dorme sodo.

§. Star sodo, fest stehen, nicht wanken.

It. Fig. fest, beharrlich, standhaft sein.

§. Star sodo alla macchia, o al macchione, fest, standhaft in seinem Vorlage, seiner Meinung bleiben, sich nicht davon abbringen lassen: fest darauf bestehen.

SODO, *m.* das Feste, Dichte, Harte. It. das Starke, Kräftige.

§. Dar di sodo, derb, tüchtig durchprügeln.

§. Für Fondamento, der Grund, die Grundlage (eines Gebäudes).

§. Posare sul sodo, auf festem Grunde bauen.

It. Fig. sich auf etwas Sicheres, Festes verlassen.

§. Porre, Mettere in sodo, Fig. für Stabilire, feststellen, festsetzen, bestimmen.

It. Für Mettere ad effetto, ins Werk setzen.

§. Stare [in] sul sodo, sich nur mit ernstlichen, wichtigen Dingen beschäftigen. It. ein ernstes, gemessenes, steif zurückhaltendes Betragen annehmen; eine stolze Haltung beobachten.

§. Dire, Favellare in sul sodo, für Dir da senno, im Ernst reden.

§. Sodo, Fig. für Sicurtà, das Unterpfand, die Sicherheit.

§. Restare per il sodo, Bürge sein, als Unterpfand bleiben: Un certo sensale Gli faceva dar cinquecento ducati, Ma e' restò pel sodo.

§. *T. degli Agric.* Für Terreno sodo, Rebde, harter, schwerer Boden (der noch nicht bearbeitet worden).

SODOMIA, *f.* V. Soddomia.

SODOMITICO, *agg.* V. Soddomitico.

SODOMITO, *m.* V. Soddomito.

\*SODUCIMENTO, *m.* V. Sodducimento.

\*SODUZIONE, *f.* V. Sodduzione.

SOFA, *f.* e *m.* ein Sopha; Kuchbett.

\*SOFFERARE, *v. a.* übt. Sofferire, V.

SOFFERENTE, *part.* att. ertragend, erdulnd; it. leidend, duldend.

§. Für Paziente, geduldig.

§. Für Tollerante, duldiam.

SOFFERENTISSIMO, *agg.* superl. di Sofferente, V.

SOFFERENZA, *f.* [Sofferimento] das Dulden, Ertragen, Erdulden.

§. Für Pazienza, die Geduld, Langmuth.

§. Für Tolleranza, die Duldung, Duldsamkeit.

\*SOFFERIRE, *v. a.* übt. Sofferire, V.

\*SOFFEREVOLE, *agg.* übt. Sopportabile, erträglich, leidlich.

\*SOFFERIDORE, *m.* V. Sofferitore.

SOFFERIMENTO, *m.* das Ertragen, Dulden, Leiden.

SOFFERIRE, *v. a.* [Sopportare] ertragen, erdulden.

§. Für Patire, leiden, dulden, ausstehen.

§. Sofferire caldo, gelo, disagi, Pize, Riste, Ungemach ausstehen.

§. La vista non soffire questo splendore, das Auge erträgt diesen Glanz nicht.

§. Sofferir ingiuria, scorno, Schimpf, Hohn dulden, erdulden.

§. Sofferire prima d'essere squartato, che..., eher wollte ich mich viertheilen u. s. w. lassen, als...

§. Quanto bisogna soffire in questo mondo! Was muß man in dieser Welt leiden!

§. Sofferire uno, Einen dulden, um sich dulden.

§. Non me lo soffire l'animo, il cuore di dire, di fare ec., ich habe das Herz, den Muth nicht, es zu sagen, zu thun. It. ich kann es nicht über das Herz bringen.

§. Für Aspettare, warten, sich gedulden: Convenne lor soffire di passar tanto, che quelle [bestie] passate fossero. BOCC. G. g. n. 9.

§. Für Sostenere, unterstützen: Di vil cilicio mi parean coperti, E l'un soffieria l'altro colla spalla ec. DANTE PURG. 13.

§. Für Accettare, annehmen (selten): Uno diceva, che non potrebbero soffire la disida.

§. Sofferirsi, *v. n. p.* für Astenersi, sich enthalten: I malagurosi s'attuffano ne' diletti, de' quali e' non si possono soffire.

SOFFERITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Dulder—in, der, die leidet, erträgt.

SOFFERMARE, *v. a.* [Permare per breve tempo] aufbalten, anhalten.

§. Sofferarsi, *v. n. p.* ein wenig innehalten, etwas sitzen bleiben.

SOFFERMATA, *f.* [Breve fermata] ein geringer Stillstand, kurzer Aufenthalt; kurze Pause.

SOFFERMATO, *part.* di Soffermare, V.

SOFFERTO, *part.* di Sofferire e Sofferire, V.

It. Für Liberato, Prosciolto, frei gesprochen, entbunden: Volontieri vorrebbe essere sofferto di suo voto, sacramento.

\*SOFFERUTO, *agg.* übt. Sofferito, V.

SOFFI, *m.* Sofi (Name, Titel der persischen Könige).

SOFFIAMENTO, *m.* das Blasen. It. das Hauchen, Aushauchen; der Hauch.

§. Fig. Für Maledicenza, die Ohrenbläselei, üble Nachrede.

SOFFIANTE, *part.* att. blasend; hauchend.

SOFFIARE, *v. n.* blasen. Pop. pufsen. It. wehen (vom Winde).

§. Für Sbuffare, schnauben (vor Wuth, Born): Il geloso, colla sua mala ventura, soffiando, s'andò a spogliare i panni del prete. BOCC. NOV. 65. 15.

It. die Waden aufblasen, sich aufblasen (vor Stolz, Hochmuth): Postagli presso a sedere, altro non faceva, che soffiare. BOCC. NOV. 58. 4.

§. Für Anelare, Ansare, steigen.

§. Soffiare qual [come un] mantice, wie ein Blasebalg schnauben, steigen: Il cavalier del Fiocco qual mantice soffiava, Don Gherardo rideva, e l' Duca minacciava. GOLD. T. TASSO.

§. Soffiare, o Soffiarsi il naso, die Nase schnauben, sich die Nase schnauben, sich schnauben, schnäuen.

§. Soffiare il naso alle galline, Fig. Modo basso, sich um Alles betümmern.

§. Aprir la bocca e soffiare, o Soffiare e favellare, ins Geklag hineinblasen.

§. Fig. Non osa soffiare, er darf nicht muffen.

§. Soffiare in uno, in viso ad uno, Einen anhauchen, ins Gesicht blasen.

§. Le orecchie mi soffiano, die Ohren sausen, stin- gen mir.

§. La gatta soffia, die Katze prustet.

§. Soffiare, Modo basso, für Far la spia, hinterbringen, wider Rathen, den Bruchträger machen: Soffiano, son di calca, e borsajouli.

§. *T. degli Alchim.* mit Feuer arbeiten.

It. Für Tentare di far l'oro, den Stein der Weisen suchen.

§. Soffiare, *v. a.* blasen, anblasen, anfauchen.

§. Soffiar il fuoco, o sul fuoco, das Feuer anblasen.

§. Soffiare la minestra, o sulla minestra, in die Suppe blasen; die Suppe fast blasen.

§. Fig. Für Incitare, Instigare, anfauchen, antreiben: Soffiare l'ira, la discordia ec.

§. Soffiare parole negli orecchi ad uno, Einem etwas in die Ohren flüßeln.

§. Für Andar continuamente instigandolo, Einem immer in den Ohren liegen, ihn beständig antreiben.

It. Für Maledire, ein Ohrenbläser sein, verleumden.

SOFFIATA, *f.* das Blasen.

§. Dare una soffiata al fuoco, das Feuer anblasen.

SOFFIATINA, *f.* dim. des Vorigen.

SOFFIATO, *part.* des Vorigen.

SOFFIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bläser—in.

SOFFIATORE, -trice, *agg.* blasend; wehend.

§. Nel tempo, che sono sopra terra i venti soffiatori per tramontana, wann die Nordwinde wehen.

SOFFIATURA, *f.* V. Soffiamento.

\*SOFFICCARE, *v. a.* [Nascondere] verbergen, verdecken.

§. Sofficarsi, *v. n. p.* sich verdecken, sich verdecken.

\*SOFFICCARE, *part.* des Vorigen.

SOFFICE, *f. T. de' Magn. e Fabbr.* der Kochring; die Kochhaube.

SOFFICE, *agg.* [Morbido, Trattabile] weich, geschmeidig; it. weich, nachgebend (s. B. Betten).

§. Für Comodo, Agiato, bequem, weich.

SOFFICEMENTE, *adv.* [Morbidamente] weich, sanft.

\*SOFFICIENTE, *part.* att. hinreichend, übt. Sufficiente, V.

\*SOFFICIENTEMENTE, *adv.* übt. SuffICIENTEMENTE, V.

\*SOFFICIENTEZZA, *f.* übt. Sufficienza, V.

\*SOFFICIENTISSIMO, *agg.* superl. di Sufficiente, V. Sufficiantissimo.

\*SOFFICENZA, *f.* übt. Sufficienza, V.

\*SOFFICERIA, *f.* übt. Sufficienza, V.

\*SOFFICERE, *v. n.* *Foce lat.* übt. Bastare, V.



\***SOFFICIENTE**, *part. e agg.* übl. Sufficien-  
te, V.  
\***SOFFICIENTEMENTE**, *adv.* übl. Sufficien-  
temente, V.  
\***SOFFICIENTEZZA**, *f.* übl. Sufficienza, V.  
\***SOFFICIENTISSIMO**, *agg. superl.* V. Suf-  
ficientissimo.  
\***SOFFICIENZA**, *f.* übl. Sufficienza, V.  
\***SOFFICIENZA**, *f.* übl. Sufficienza, V.  
**SOFFICIOCCIO**, *agg. accresc. di* Soffice, sehr  
weich, flaumweich.  
**SOFFICIRE**, *v. n. p.* [Divenir soffice] sich  
SOFFICIRSI, *v. n. p.* erweichen, weich werden.  
**SOFFIETTO**, *m.* ein Blasebalg.  
*f. Fig.* Für Venticello, ein Lütschen, ein Hauch.  
**SOFFINO**, *m.* [Sussi] eine Art Kinderspiel.  
**SOFFIO**, *m.* [Soffiamento] das Blasen; it.  
Wehen.  
*f.* Für Fiato, der Hauch, Wehem.  
*f.* Soffio di vento, ein Windstoß.  
*f.* In un soffio, *adv.* für Sogleich, in un at-  
timo, in einem Nu, in einem Augenblick.  
*f.* Soffio, *T. de' Fis.* der Luftdruck (beim Ausströmen  
eines Gefäßes).  
**SOFFIOLA**, *f.* V. Meliloto.  
**SOFFIONE**, *m.* ein Blaserohr (in Italien ge-  
bräuchlich, um das Kaminsfeuer u. s. w. anzublasen).  
*f.* Für Picciolo mantiche, ein kleiner Blasebalg,  
Kuchenblasebalg.  
*f. Modo basso*, Für Spia, ein Spion. It. ein  
Ohrenbläser, Versteher.  
*f.* Für Presentuoso, Gonfio, ein aufgeblasener, stol-  
zer, hochmüthiger Mensch: *I soffioni son bene stolti*,  
e tali non si conoscono.  
**SOFFIONERIA**, *f.* [Presunzione, Gonfiezza]  
die Aufgeblasenheit, der Dünkel; Hochmuth.  
**SOFFIONETTO**, *m. dim.* di Soffione, ein klei-  
nes Blaserohr.  
\***SOFFISMO**, *m.* übl. Soffisma, V.  
\***SOFFISTICARE**, *v. n.* V. Soffisticare.  
\***SOFFISTICHERIA**, *f.* V. Soffisticheria.  
\***SOFFISTICO**, *agg.* V. Soffistico.  
**SOFFITTA**, *f.* der Boden, Hausboden; it. eine  
Deckplatte. It. ein Hängebaldachin.  
**SOFFITTARE**, *v. a. T. degli Arch.* täfeln.  
**SOFFITTATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFFITTO**, *m.* V. Soffitta.  
\***SOFFITTO**, *agg.* [Nascoso] verborgen, versteckt.  
**SOFFITONE**, *m. accresc. di* Soffitta, V.  
**SOFFOCAMENTO**, *m.* V. Soffogamento.  
**SOFFOCANTE**, *part. att. V.* Soffogante.  
**SOFFOCARE**, *v. a. e n. V.* Soffogare.  
**SOFFOCATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFFOCAZIONE**, *f.* V. Soffogazione.  
**SOFFOCAMENTO**, *m.* das Ersticken, die Erstick-  
tung.  
**SOFFOGARE**, *v. a.* [Impedire il respiro] et-  
flichen: *Soffogare uno.*  
It. *v. n.* sticken, ersticken: *Soffogai quasi nel fumo.*  
*f.* Soffogare nell'acqua, ertrinken.  
*f. T. Mil.* Soffogare, o Soffocare i cannoni, o  
le batterie nemiche, die feindlichen Batterien zum Schwe-  
gen bringen.  
**SOFFOGATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFFOGAZIONE**, *f.* die Erstickung.  
**SOFFOGGIATA**, *f.* [Fardello] ein Pack, Bündel  
(das man, beim Mantel bedeckt, unter dem Arme trägt).  
\***SOFFOLCERE**, *v. a.* übl. Appoggiare, So-  
\***SOFFOLGERE**, *v. a.* übl. Appoggiare, So-  
\***SOFFOLTO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFFOMENTAZIONE**, *f.* die Dämpfung.  
**SOFFORNATO**, *agg.* [Inevato] ausgehölet,  
höhl.  
\***SOFFRAGANEO**, *m.* V. Suffraganeo.  
\***SOFFRATTA**, *f.* übl. Mancamento, Carestia, V.  
**SOFFREDDO**, *agg.* [Alquanto freddo] etwas kalt,  
kühl.  
**SOFFREGAGIONE**, *f.* V. Soffregamento.  
**SOFFREGAMENTO**, *m.* ein sanftes, gelindes  
Reiben.  
**SOFFREGARE**, *v. a.* [Leggermente fregare]  
sanft, gelind reiben.  
*f.* Soffregare un dono, ein Geschenk aufdringen,  
aufschieben.  
*f.* Soffregarsi, *v. n. p.* anfehlen, sich flehend nähern.  
**SOFFREGATO**, *part. des* Vorigen.  
\***SOFFRENTE**, *part. att. übl.* Sofferente, V.  
\***SOFFRENZA**, *f.* übl. Sofferenza, V.

**SOFFRIBILE**, *agg.* [Supportabile] erträglich,  
leichtlich.  
**SOFFRIBILISSIMO**, *agg. superl. di* Soffri-  
bile, V.  
**SOFFRIBILMENTE**, *adv.* leichtlich, erträglich.  
**SOFFRIGGERE**, *v. a.* leicht, gelinde rösten, braten.  
**SOFFRIRE**, *v. a. V.* Sofferire.  
**SOFFRIRE**, *m. V.* Sofferenza.  
**SOFFRITORE**, *m.* -trice, *f.* V. Sofferitore.  
**SOFFRITTO**, *part. di* Soffriggere, V.  
**SOFFRITTO**, *m.* das Röstfleisch. It. ein Röstbraten,  
geröstetes Fleisch.  
**SOFFUMICARE**, *v. a. V.* Suffumicare.  
**SOFFUMICATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFISMA**, *f.* der Trugschluß, das Sophisma.  
**SOFISMARE**, *v. n. V.* Sosticare.  
**SOFISTA**, *m. T. de' Filos.* ein Sophist (altgri-  
echer Jugendlehrer). It. ein Sophist (der durch Trug-  
schlüsse zu blenden sucht).  
**SOFISTERIA**, *f.* die Sophisterei; Verfälschung.  
**SOFISTICA**, *f. T. de' Filos.* die Sophistik.  
**SOFISTICAMENTE**, *adv.* sophistisch; trügerisch,  
verfänglich.  
**SOFISTICARE**, *v. n.* Sophismen, Trugschlüsse  
vorbringen.  
*f. Fam.* Für Stravagare, ausschweifend: Orsù non  
principiamo a sofisticare.  
*f. Per Met.* Für Falsificare, Adulterare, verfä-  
schen (Waaren).  
**SOFISTICATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOFISTICHERIA**, *f.* V. Soffisticheria.  
**SOFISTICO**, *agg.* sophistisch; trügerisch; verfänglich.  
*f.* Für Stravagante, wunderbar.  
*f.* Oh quanto è mai sofisticico! was für ein trun-  
kelichter Kaug!  
**SOFISTICO**, *m.* V. Soffista.  
**SOGA**, *f.* übl. Coreggia, V.  
**SOGGETTABILE**, *agg.* [Domabile] beugbar,  
beugungsfähig; unterjochbar.  
**SOGGETTAMENTE**, *adv.* V. Suggettamente.  
**SOGGETTAMENTO**, *m.* V. Suggettamento.  
**SOGGETTARE**, *v. a. V.* Suggettare.  
**SOGGETTATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOGGETTATORE**, *m.* -trice, *f.* V. Sugget-  
tatore.  
\***SOGGETTITUDINE**, *f.* übl. Suggezione, V.  
**SOGGETTIVAMENTE**, *adv.* als Subjekt.  
**SOGGETTIVO**, *agg.* subjektiv.  
**SOGGETTO**, *agg.* V. Suggetto.  
It. *adv. Espress. di teatro*, A soggetto, für Al-  
l'improvviso, p. e. Parlaré, Recitare a soggetto,  
aus dem Stoffschrift, unvorbereitet reden; improvisiren: I  
nostri commedianti hanno la prerogativa di parlare  
a soggetto, con non minore eleganza di quello  
che potesse fare un poeta scrivendo.  
**SOGGEZIONE**, *f.* V. Suggezione.  
**SOGGHIGNARE**, *v. n.* [Sorridere] lächeln;  
heimlich lachen, sich. *Pop.* grinsen, schmunzeln.  
It. höhnlächeln.  
**SOGGHIGNO**, *m.* das Lächeln; das Rischen; das  
Schmunzeln.  
**SOGGIACENTE**, *part. att.* unterliegend; it. un-  
terwerfend: *Soggiacente alla fortuna.*  
**SOGGIACERE**, *v. n.* unterliegen.  
*f.* Für Essere soggetto, sottoposto, unterworfen  
sein; abhängen.  
*f.* Soggiace alla fortuna, es ist dem Glück, dem  
Zufall unterworfen.  
**SOGGIACIMENTO**, *m.* das Unterliegen. It. die  
Unterwerfung, Abhängigkeit.  
**SOGGIAGIA**, *f.* [Giogaja] das Unterjoch, der  
Kader.  
**SOGGIAGAMENTO**, *m.* die Unterjochung.  
**SOGGIAGARE**, *v. a.* [Domare, Sommettere] un-  
terjochen, unterwerfen; bändigen.  
*f.* Für Soprastare, Dominare, überragen, beherr-  
schen: Il monte soggioga il mare.  
**SOGGIAGATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOGGIAGATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Un-  
terjocher—in, Begleiter—in; Bändiger—in.  
**SOGGIAGAZIONE**, *f.* die Unterjochung; Beglei-  
tung, Bändigung.  
**SOGGIAGO**, *m.* V. Soggiogaja.  
**SOGGIORNAMENTO**, *m.* der Aufenthalt, das  
Weilen.  
**SOGGIORNANTE**, *part. att.* sich aufhaltend, woh-  
nend.  
**SOGGIORNARE**, *v. n.* [Intenersi, Stare]

sich aufhalten, verweilen: Dimorare è avere stanza  
ferma in un luogo, e Soggiornare è averla per  
tempo. GRASSI 57.

*f.* Für Indugiare, zögern, weilen: Si parti, e senza  
soggiornare se ne venne a Marsiglia.

It. lange weilen.  
*f.* Soggiornarsi, *v. n. p.* sich ruhig und gesund er-  
halten.

*f. v. a.* Für Guardare, Custodire, warten; hüten:  
Soggiornare un pazzo. It. pflegen: Soggiornarli, ri-  
storarli e confortarli.

**SOGGIORNATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOGGIORNO**, *m.* der Aufenthalt, das Weilen,  
Verweilen.

*f.* Für Dimora, die Wohnung, Behausung: Però  
è buon pensar di bel soggiorno. DANTE. — Di bel  
soggiorno, cioè d'una bella dimora, dove noi pos-  
siamo aspettare il di. BUT.

*f.* Für Indugio, der Aufenthalt, Verzug.  
*f.* Senza soggiorno, unterjochlich, ohne Weilen.

*f.* Für Stanza, der Wohnort, Aufenthaltort.  
*f.* Für Buon governo, Cura, die Wartung, Pflege.

**SOGGIUGNERE**, *v. a.* hinzufügen, hinzusetzen:  
Lo duca già facendo la risposta, E soggiugnendo ec.  
DANTE INF. 29.

*f.* Für Aggiungere una cosa, hinzufügen, beifügen,  
hinzuthun.

*f.* Für Sopraggiungere, V.  
**SOGGIUGNIMENTO**, *m.* die Hinzufügung, Hinz-  
setzung. It. die Beifügung, Hinzuthung.

**SOGGIUNTIVO**, *agg.* hinzufügend; beifügend.  
**SOGGIUNTIVO**, *m. T. di Gram.* der Subjunkt-  
iv, Conjunktiv.

**SOGGIUNTO**, *part. di* Soggiungere, V.  
**SOGGIUNZIONE**, *f.* die Hinzufügung; Hinzufü-  
gung.

\***SÖGGO**, *m.* [Solco] eine Furche, Vertiefung.  
**SOGGOLARE**, *v. a.* [Porre il soggolo] einen  
Halbscheiter umhün.

**SOGGOLO**, *m.* der Halbscheiter (der Reinen). It.  
der Rehtreimen (am Pferdebaum).

*f.* Für Soggiogaja, V.  
**SOGGROTTARE**, *v. a.* Gruben für die Wein-  
reben graben; die Reben einsinken.

**SOGGROTTATO**, *part. des* Vorigen.  
**SOGGROTTATURA**, *f. T. de' Figu.* das Eins-  
graben der Reben.

**SOGGUARDARE**, *v. a.* [Guardare con occhio  
SOCCHIUSO] anblinzeln, mit  
halbgeschlossenen Augen anschauen.

**SÖGLIA**, *f.* die Schwelle, Thürschwelle. It. die  
Thür.

It. *f. Fig.* Di soglia in soglia, von Stufe zu Stufe.  
*f.* La soglia scotta, V. Scottare.

*f.* Il più tristo passo è quello della soglia, aller  
Anfang ist schwer.

*f.* Soglia, *T. degli Arch. e Scarpell.* die (stei-  
nerne) Thürschwelle, Thürbelleidung.

*f.* Soglie intaccate, eingefügte Schwellen.  
*f.* Soglia intavolata, eine aufgeworfene Schwelle.

*f.* Soglia liscia, *T. degli Arch.* eine glatte Schwelle.  
*f. T. de' Magn.* die eiserne Thürschwelle.

*f. T. di Mar.* das Bett (wo das Schiff im Schlamm  
me gelegen hat).

**SÖGLIA**, *f.* V. Sogliola.  
\***SÖGLIARE**, *m.* übl. Soglia, V.

**SÖGLIO**, *m.* [Solio] ein Stuhl; Stuhl.  
*f.* Soglio, [reale] der Thron.

*f.* Venir al soglio, zum Thron gelangen.  
*f.* Für Soglia, V.

**SÖGLIOLA**, *f.* die Sohle, Scholle (ein Fisch).  
**SÖGNACCIO**, *m.* pegg. di Sogno, ein böser;  
häßlicher, ängstlicher Traum.

**SÖGNANTE**, *part. att.* träumend.  
**SÖGNARE**, *v. a.* träumen, einen Traum has-  
SÖGNARSI, *v. n. p.* ten.

*f.* Ho sognato, mi sono sognato, ich habe ge-  
träumt, es hat mir geträumt.

*f.* Sognar q. c. e di q. c., Etwas, den Etwas  
träumen: Sognai disgrazie, fuoco, guerra e mali.

*f.* Andare sognando, träumen, träumerisch umher-  
gehen, im Traume leben.

*f.* Für Immaginarsi, sich einbilden, erträumen.  
*f.* Che mai vi sognate, vi andate sognando? was  
fallt euch ein? was bildet ihr euch ein?

*f. Prov.* Chi mal ti vuole, mal ti sogna, wer dich  
im Traume haßt, sieht dich im Wachen nicht.

**SÖGNATO**, *part. des* Vorigen.



**SOGNATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Träumer  
— in, Schwärmer, — in.

**SOGNO**, *m.* der Traum.

*§.* Come per sogno, wie im Traum.

*§.* Sogni gravi, noiosi, spaventevoli, orribili, schwere, lästige, entsetzliche, fürchterliche Träume.

*§.* Neppur per sogno, nicht einmal im Traume.

*§.* Mi pajono sogni, es kommt mir wie ein Traum vor, es scheint mir ein Traum.

*§.* Andare dietro, Dar fede, Credere a' sogni, etwas auf Träume geben, halten, an Träume glauben.

*§.* Vivere di sogni, Mangiare de' sogni, vom Winde leben; nichts zu leben haben.

*§.* Levarsi il sogno, früher aufstehen als gewöhnlich.

*It.* ein Nachtwandler, mondächtig sein.

*§.* Prov. I sogni son veri, i disegni son pensieri, Träume sind Schäume, und Gedanken sind Träume.

**SOGO**, *m.* ein kleiner Kahn.

**\*SOJA**, *f.* übl. Seta, V.

*It.* eine Art Gewürz.

**SOJA**, *f.* übl. [Adulazione mescolata di beffa] mit Spott vermischte Schmeichelei.

*§.* Dar [la] soja, für Adulare, spöttisch schmeicheln.

*§.* Für Lodare smoderatamente, lobhudeln.

**SOJARE**, *v. a.* [Dar soja] übertrieben und spottend schmeicheln; *it.* lobhudeln.

**SOL**, *m.* T. di Mus. das G.

**SOLA**, *f.* T. di Mar. [Lancia, Schifo] ein Kahn, Raufen, Boot.

*§.* Sola degli alberi, für Minchia, V.

*§.* Für Suola, V.

**SOLAJO**, *m.* [Soffitta] die Stubendecke; *it.* der Fußboden (der oberen Stube).

*§.* Prov. Chi fugge fatica, non fa la casa a tre solaj, der Faule kommt zu nichts.

**SOLAMENTE**, *adv.* [Solo] nur, bloß; *it.* wenn nur, nur daß; daß nur: Le donne non rifiutano un vecchio marito, *solamente* che ricco il sentano.

*§.* Non solamente . . . ma, ma anche, nicht nur . . . sondern auch: Non *solamente* le cose presenti, ma eziandio le future conosceva.

*§.* Für Pure, nur: Dite, Andate *solamente*.

**SOLANDRA**, *f.* T. Manisc. e Veter. die Rappre (eine Pflanzkrankheit).

**SOLANO**, *m.* T. de' Bot. der Nachtschatten.

**\*SOLARE**, *m.* übl. Solajo, V.

**SOLARE**, *agg.* [Di sole] zur Sonne gehörig.

*§.* I raggi solari, die Sonnenstrahlen.

*§.* Il pianeta solare, die Sonne.

*§.* Spera solare, die Sonnenscheibe.

**SOLARE**, *v. a.* [Risolare] besohlen (Schuhe, Stiefeln).

**SOLARO**, *m.* V. Solajo.

**SOLATA**, *f.* [Colpo di sole] der Sonnenstich, das Auffallen der Sonnenstrahlen, Sonnenschein.

*§.* Prendere una solata, sich an der Sonne wärmen, sich sonnen.

**SOLATIO**, *agg.* sonnig, der Sonne ausgesetzt.

**SOLATIO**, *m.* [Parte, Sito] che riguarda il Mezzogiorno, Luogo solatio eine der Mittagssonne ausgesetzte Gegend; ein sonniger Platz.

*§.* A solatio, *adv.* gegen Mittag, Süden; auf der Sonnenseite: Dimorare a solatio.

**SOLATO**, *part. di Solare*, V.

**SOLATRO**, *m.* V. Solano.

**SOLCAIAESTRO**, *m.* T. degli Agric. die Hauptfurche, Scheidefurche.

**SOLCAMENTO**, *m.* das Furchen. *It.* der Lauf des Schiffes.

**SOLCANTE**, *part. att.* furchend.

**SOLCARE**, *v. a.* [Far solchi nella terra] furchen, bestücken.

*§.* Solcare l'acqua, l'onda, das Wasser furchen, die Wogen durchschneiden: Dodici donne onestamente lasse ec. Vidi in una barchetta allegre e sole, Qual non so s'altra mai onda *solcasse*. PETR. SON. 189.

*It.* Per simil. furchen, einfurchen, Vertiefungen, Einschnitte machen.

**SOLCATO**, *part.* des Vorigen.

**SOLCELLO**, *m.* dim. di Solco, eine kleine, schmale Furche.

**SOLCHETTO**, *m.* dim. di Solco, V. Solcello.

**SOLCIO**, *m.* Eingemachtes.

**SOLCO**, *m.* die Furche, Ackerfurche.

*It.* Per simil. für Traccia, die Spur.

*§.* Für Ruga, Grinza, die Furche, Runzel, Falte (im Gesicht).

*§.* Andar per solco, im rechten Geleise bleiben.

*§.* Andar diritto al solco, für Riuscire, gelingen, gut von flatten gehen.

*§.* Uscir dal solco, für Traviar dal bene, aus dem rechten Geleise kommen; vom rechten Wege abweichen.

*§.* Für Strada, V.

*§.* Prov. Bue vecchio fa solchi diritti, das Alter ist erfahren.

*§.* Soleo, T. di Fortif. der Raron.

**SOLDANA**, *f.* eine Sultanan.

**\*SOLDANATICO**, *m.* übl. Soldanato, V.

**SOLDANATO**, *m.* [Dignità di Soldano] die Sultanswürde.

*§.* Für Dominio di soldano, das Gebiet, der Staat des Sultans.

**SOLDANELLA**, *f.* [Cavolo marino] der Meerestohl.

**SOLDANIA**, *f.* die Staaten des Sultans; das Sultansgebiet.

**SOLDANIERE**, *m.* [Assoldato, Stipendiato] ein Söldling, Mithling.

**SOLDANO**, *m.* [Sultano] ein Sultan.

**\*SOLDARE**, *v. a.* V. Assoldare.

**SOLDARELLO**, *m.* dim. di Soldo, ein geringer Sold, kleiner Gehalt.

**SOLDATACCIO**, *pegg. di Soldato*, ein schlechter, elender Soldat.

**SOLDATAGLIA**, *f.* [Moltitudine di vili ed inesperti soldati] Soldatengefindel.

**SOLDATELLO**, *m.* dim. di Soldato, ein kleiner, junger Soldat.

**SOLDATERIA**, *f.* [Milizia] das Kriegsvolk, die

**SOLDATESCA**, *f.* Soldaten; die Mannschaft.

*§.* Alla soldatesca, soldatisch, auf Soldatenmanier, militärisch.

**SOLDATESCAMENTE**, *adv.* soldatisch, soldatenmäßig; auf Soldatenmanier.

**SOLDATESCO**, *agg.* soldatisch, soldatenmäßig. *It.* militärisch, kriegerisch.

**SOLDATINO**, *m.* dim. di Soldato, ein kleiner, junger Soldat. *It.* ein gemeiner Soldat, ein Gemeiner.

**SOLDATO**, *m.* ein Soldat, Kriegsmann; Krieger.

*It.* ein gemeiner Soldat, ein Gemeiner.

*§.* Farsi soldato, Soldat werden, sich anwerben lassen.

**SOLDATO**, *part. di Soldare*, V.

**SOLDATUCCIO**, *m.* pegg. e dim. di Soldato, ein elender, feiger Soldat.

**SOLDATUZZO** (*iso*), *m.* V. das Vorige.

**SOLDINO**, *m.* dim. di Soldo, ein Pfennig, Hellerchen, Dreierchen.

**SOLDIO**, *m.* ein Sou, Soldo (Münze von verschiedener Größe in den verschiedenen Ländern, in denen sie üblich ist).

*§.* Soldi, *plur.* Für Danaro, Geld.

*§.* Aver soldi, Geld haben, Wagen haben.

*§.* A diciotto soldi per lira, *Modo basso*, Für Con molta verisimilitudine, sehr wahrscheinlich; zehn gegen eins.

*§.* Andare a lira e soldo, V. Lira.

*§.* Prov. 1. Pagar cinque soldi, von der Hauptsache abkommen (im Gespräche).

*§.* Prov. 2. A tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, V. Cavallo.

*§.* Chi ti domanda di quei venticinque soldi? wer hat dich danach gefragt?

*§.* Für Paga del soldato, der Sold, die Lohnung.

*§.* Für Milizia, der Soldatenstand: E viva amore, e muoja *soldo* e tutta la brigata. BOCC. NOV. 64. 13.

*§.* Für Salario, Stipendio, der Gehalt, die Besoldung.

*§.* Soldo del braccio, der zwangigste Theil, ein Zwanzigstel der (hercynischen) Elle.

*§.* Soldo d'acqua, T. de' Fontan. [Zampillo, Oncia, Striscia] der Wasserstrahl (auch Springsbrunnen).

**SOLDONIERE**, *m.* ein Söldling, Mithling.

**SÖLE**, *m.* die Sonne: Raggio, Corso, Giro del sole.

*§.* Sole chiaro, sereno, ardente, fervido, luminoso, risplendente, abbagliato, nascente, calante, alto, die helle, heitere, brennende, heiße, leuchtende, glänzende, umschelte (umzogene), aufgehende, untergehende, hohe Sonne.

*§.* Mettere, Porre al sole, an die Sonne legen; sonnen.

*§.* Il sole vi dà troppo, die Sonne scheint zu stark darauf.

*§.* Porre al sole alcuno, Fig. Einen aus dem Hause treiben.

*It.* ihn zu Grunde richten: Questa è quella cosa,

che ha posto al sole la maggior parte de' cittadini.

*§.* Il sole è alto, basso, die Sonne steht hoch, niedrig.

*§.* Fa sole, c'è il sole, die Sonne scheint.

*§.* Al levarsi, allo spuntare del sole, bei Sonnenaufgang.

*§.* Al tramontare, chinarsi, porsi del sole, bei Sonnenuntergang.

*§.* Sole ponente, tramontante, die untergehende Sonne.

*It.* Fig. ein alter Herrscher, ein Günstling u. s. w.: Si stima più il sole levante che il ponente.

*§.* Avere al sole, o Aver del suo al sole, für Possedere beni stabili, Grundstücke, Landgüter besitzen.

*§.* Avere a comprare infino al sole, für Aver carestia d'ogni cosa, an Altem Mangel leiden. *It.* Alles mit Geld aufwiegen müssen.

*§.* Dividere, Partire il sole, die Sonne (den Sonnenschein) theilen (üblich bei Zweikämpfen, Turnieren im Mittelalter).

*§.* Vincere il sole, die Sonne im Rücken haben (beim Kampf, Turnier).

*§.* Perdere il sole, die Sonne im Gesicht haben (beim Kampf, Turnier).

*§.* Tignersi a un altro sole, in ein anderes Land, in ein anderes Klima ziehen.

*§.* Per Met. Sommo sole, für Iddio, Gott: Coronata di stelle al sommo sole Piacesti si, che 'n te sua luce ascose. PETR. CANZ. 49.

*§.* Il sole degli occhi miei, die Sonne, das Licht meiner Augen (die Geliebte): Così mi disse il sol degli occhi miei [cioè Beatrice]. DANTE PAR. 30.

*§.* Il sole della giustizia, die Sonne der Gerechtigkeit (Christus).

*§.* Bella come il sole; Un sole di bellezza, schön wie der Lenz; eine glänzende Schönheit.

*§.* Andare al sole, für Cedere, Riputarsi inferiore, weichen, sich geringer achten: Così moderni voi scarpellatori. E anche antichi andate tutti al sole.

*§.* Levare le pecore dal sole, V. Pecora.

*§.* Sole, für Spazio, che il sole sta sopra l'orizzonte, giorno, die Dauer des Sonnenscheins, der Tag.

*§.* Sole, für Anno, das Jahr: Con fuoco, e con sangue ingannevolmente dopo più soli furono finite.

**SOLÉCCHIO**, *m.* [Parasole, Ombrello] ein Sonnenschirm.

*§.* Für Baldacchino, ein Thronhimmel, Baldachin.

**SOLECISMO**, *m.* T. di Gram. ein Sprachfehler, Verstoß wider die Grammatik.

**SOLECIZZARE** (*disa*), *v. n.* [Fare, Dir solecismi] Sprachfehler machen.

**SOLEGGIAMENTO**, *m.* das Trocknen, Regen an die Sonne; das Sonnen.

**SOLEGGIANTE**, *part. att.* an die Sonne legend, sonnend.

*It.* *agg.* Für Che biondeggiando risplende, goldglänzend, goldig, glänzend gelb.

**SOLEGGIARE**, *v. a.* [Porre al sole] sonnen, an die Sonne legen, an der Sonne trocknen.

*§.* Soleggiare il grano, das Getreide sämnen.

**SOLEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**SOLÈNE**, *m.* die Messerschelde (eine Muschel).

**SOLÈNNE**, *agg.* feierlich, festlich: Giorno, messa, processione, mortorio, incoronazione ec. *solenne*.

*§.* Festa solenne, ein hoher Fest.

*§.* Comandamento, Citazione solenne, ein öffentlicher, obrigkeitlicher Befehl, eine öffentliche Vorladung.

*§.* Senza troppo solenne comandamento aspettare, ohne einen förmlichen Befehl abzuwarten; *it.* ohne sich lange bitten zu lassen.

*§.* Für Splendido, Magnifico, glänzend, prächtig, prunkvoll: Solenne convito; Banchetto solenne ec.

*§.* Un dono solenne, ein prächtiges, reiches Geschenk.

*§.* Un vino solenne, ein köstlicher, seltener Wein: Preparata fu la ricca mensa Di fornimenti assai maravigliosi ec. E molti vin solenni e preziosi.

*§.* Un tempio solenne, ein prächtiger Tempel.

*§.* Für Eccellente, Grande, ausgezeichnet, vortrefflich: Uomini solenni.

*§.* Un maestro, medico, poeta ec. solenne, ein großer, berühmter Meister (einer Kunst), Arzt, Dichter u. s. w.

*§.* Für Singolare, besonders, ausgezeichnet (im schlechten Sinne).

*§.* Un giuocatore, bevitore, fanfarone, furbo, usurajo solenne, ein Eryspisler, Eryspäuer, Eryspisler, Eryspäuer.



§. Una pazzia solenne, eine ungetöbnte, absonderliche Nartheit.

§. Una bugia solenne, eine verbe, handgreifliche, ausgemachte Lüge.

§. Una solenne guardia, eine ungemeine Wachsamkeit: Ma più avanti per la solenne guardia del geloso, non si poteva. BOCC. NOV. 65. g.

\*SOLENNEGGIARE, v. a. V. Solennizzare.

SOLENNEGGIATO, part. des Vorigen.

SOLENNEMENTE, avv. feierlich, festlich.

§. Celebrar una festa, le nozze solennemente, einen Festtag, eine Hochzeit hoch feiern, feierlich begehen.

§. Dimostrare solennemente le sue passioni, seine Leidenschaft offen bliden lassen: Per vaghezza di più solennemente dimostrare le sue passioni.

SOLENNISSIMAMENTE, avv. superl. di Solennemente, aufs feierlichste, hochfeierlich, aufs festlichste.

SOLENNISSIMO, agg. superl. di Solenne, hochfeierlich, hochfestlich.

§. Für Grandissimo, der Höchste, Mächtigste: O superno Giove, de' Cieli rettore solennissimo.

§. Für Dotissimo, der gelehrteste: Risolverono di mandare al Papa Stefano Gardinero solennissimo in giure.

§. Un solennissimo mal francese, eine tüchtige Luftseuche, die vollständigen Franosen.

§. Una bugia solennissima, eine Exylüge, die größte Lüge.

§. Un solennissimo impostore, ein Erzbetrüger.

§. Una solennissima cappellata, ein derber Berweis, tüchtiger Witz.

It. V. Solenne.

SOLENNITÀ, [poet. SOLENNITADE, SOLENNITATE] f. die Feierlichkeit, Festlichkeit.

§. Für Apparato, Pompa, das Gepränge, der Aufzug, die Pracht.

§. Für Festa, ein Fest, feierlicher Tag.

SOLENNIZZAMENTO (dsa), m. die Feier; die festliche, feierliche Begehung.

SOLENNIZZARE (dsa), v. a. [Celebrare] feiern, feierlich, festlich begehen.

SOLENNIZZATO (dsa), part. des Vorigen.

SOLEO, agg. T. degli Anat. Muscolo soleo, der Sohlenmuskel, Fersenmuskel.

SOLEO, m. T. degli Anat. [Muscolo soleo] der Sohlenmuskel, Fersenmuskel.

SOLÈRE, v. n. e. diffelt. [Esser solito, Aver per costume, per usanza] pflegen, gewohnt sein.

§. Soler far q. c., Etwas zu thun pflegen: Egli solava dire, andare, fare ec.

\*SOLÈRE, m. übl. Usanza, Costume, V.

SOLERETTA, f. T. Mil. der Fersenharnisch, das Fußschienblech (im Mittelalter).

SOLERTISSIMO, agg. superl. di Solerte, V.

SOLÈRTE, ) agg. Voce lat. [Diligente] emsig, SOLERTO, ) sorgfältig, fleißig.

§. Für Impigro, unbedorffen, rastlos. It. listig, schlau. It. schwarzfönnig.

SOLÈRZIA, f. [Diligenza] der Fleiß, die Sorgfalt; die Emfigkeit. It. die Rastlosigkeit, Unbedorffenheit.

§. Für Attenzione, die Aufmerksamkeit.

SOLETTA, f. die Strampffhle; Sode.

\*SOLETTAMENTE, avv. übl. Solo, V.

SOLETTARE, v. a. T. de' Calzol. besohlen, besohlen (Schuhe, Stiefeln).

SOLETTATO, part. des Vorigen.

SOLETTATURA, f. T. de' Calzol. die Besohlung; das Sohlenleder.

SOLETTO, agg. [Solo] allein.

§. Solo soletto, ganz allein; mutterseser allein.

SOLFA, f. T. di Mus. [Zolla] die Zonleiter, Scala. It. die theoretische Musik, die Harmonielehre.

SOLFANARIA, f. [Cava di solfo] eine Schwefelgrube.

SOLFANELLO, m. [Zolfanello] ein Schwefelfaden; ein Schwefelholz, Schwefelbüschel, Bündelholz.

SOLFARE, v. a. [Zolfare] schwefeln, aufschwefeln (wollenes Zeug u. dgl.).

\*SOLFARO, m. V. Solfo.

SOLFATO, part. di Solfare, V.

It. Für Solforato, schwefelig, voll Schwefel; nach Schwefel riechend.

SOLFATO, m. T. de' Chim. eine schwefelsaure Verbindung. ein schwefelsaures Salz.

SOLFEGGIARE, v. a. T. di Mus. [Cantar la solfa] eine Zonleiter singen; solfeggiern.

SOLFEGGIO, m. T. di Mus. ein textloses Gesangsstück für den Gesang, eine Solfeggie.

SOLFIO, m. [Zolfo] der Schwefel.

§. Solfo vivo, verginale, gediegener Schwefel, Jungfernschwefel.

§. Fiori di solfo, T. de' Farm. Schwefelblumen.

\*SOLFONAJA, agg. übl. Solforato, V.

SOLFORARE, v. a. schwefeln (Wolle, Seide u. dgl.).

SOLFORATO, agg. geschwefelt, voll Schwefel, schwefelhaltig.

§. Vene solforate, Schwefeladern, Schwefelminen.

SOLFORATOJO, m. T. de' Setaj, die Schwefelfammer (zum Schwefeln der Seide).

SOLFOREGGIARE, v. n. Schwefeldampf ausstoßen. It. bläuliche Schwefelflammen ausstoßen.

SOLFÓRICO, agg. T. de' Chim. schwefelartig.

\*SOLFÓRO, m. übl. Solfo, V.

SOLFURO, m. T. de' Chim. eine Schwefelverbindung.

§. Solfuro di ferro, Schwefelkies.

§. Solfuro di alcali, Schwefelkieser.

SOLFUREO, agg. schwefelig.

§. Vapori solfurei, Schwefeldämpfe.

SOLFUROSO, agg. T. de' Chim. schwefelicht: Acido solfuroso.

\*SOLGO, m. V. Solco.

SOLICCHIO, m. V. Sollecchio.

SOLIDAMENTE, avv. [Sodamente, Fondamente] fest; gründlich.

SOLIDAMENTO, m. übl. Assodamento, V.

It. Per Met. Prendere buon solidamento, einen guten Grund legen (in Wissenschaften u. dgl.).

SOLIDARE, v. a. [Consolidare, Assodare] befestigen, festmachen.

§. Solidarsi, v. n. p. sich befestigen; sich kräftigen.

SOLIDARIO, agg. T. de' Leg. wechselseitig verpflicht.

§. Obbligazione solidaria, eine gegenseitige Verbindlichkeit (zu zwei oder mehreren für einen oder einen für alle bürgt).

SOLIDITÀ, part. des Vorigen.

SOLIDEZZA (tsa), f. [Saldezza] die Festigkeit, Dauerhaftigkeit.

It. Fig. die Dauer, der Bestand.

§. Für Impenetrabilità, die Undurchdringlichkeit; Dichtigkeit.

SOLIDISSIMAMENTE, avv. superl. di Solidamente, aufs gründlichste.

SOLIDISSIMO, agg. superl. di Solido, V.

SOLIDITÀ, [poet. SOLIDITADE, SOLIDITATE] f. [Saldezza] die Festigkeit, Dichtigkeit.

§. Für Impenetrabilità, die Undurchdringlichkeit; Dichtigkeit. It. die Dauerhaftigkeit.

§. Fig. die Gründlichkeit.

SOLIDO, agg. [Sodo, Saldo] fest; derb; dicht. It. dauerhafte, haltbar. It. körperlich.

§. Un angolo solido, ein körperlicher Winkel (z. B. beim Zusammenstoßen zweier Mauern).

§. Numero solido, die Cubitzahl.

§. Fig. Für Fondato, gründlich.

SOLIDO, m. [Sodo] das Feste; Derbe, Dichte.

§. T. de' Mat. ein cubischer Körper (der Länge, Breite und Dicke hat).

§. Solidi, plur. T. degli Anat. die festen Theile (Knochen, Knorpel, Muskeln, Nerven, Adern, Bänder und Häute).

§. In solido, T. de' Leg. gegenseitig, solidarisch: Esser obbligato in solido, V. Solidario.

SOLILÓQUIO, m. das Selbstgespräch.

SOLIMATO, agg. V. Sublimato.

SOLIMATO, m. [Argento vivo sublimato] das ätzende Quecksilbersublimat; der Sublimat.

SOLINGO, agg. [Solitario] einsam, allein. It. öde, einsam, menschenleer.

SOLINO, m. der Hemdtragen; it. die Handtrausen (am Hemde).

SÓLIO, m. V. Soglio.

SOLÍPEDE, agg. T. de' Nat. Animali solípedi, die beschuften, einhufigen Thiere.

SOLÍSSIMO, agg. superl. di Solo, ganz allein.

\*SOLITA, f. T. de' Fil. die Kleinheit; Abgeschiedenheit.

SOLITARIAMENTE, avv. einsam, allein.

§. Für Fra quattr'occhi, A solo a solo, unter vier Augen.

SOLITARIETÀ, f. die Einsamkeit, Eingezogenheit, Abgeschiedenheit.

SOLITARIO, agg. einsam, allein.

§. Uomo solitario, ein Mensch, der die Einsamkeit liebt, ein menschenfeindlicher Mann.

§. Luogo solitario, ein einsamer Ort, eine öde, unbewohnte, menschenleere Gegend, eine Wüste, Einöde.

§. Passera solitaria, der Solitaire (Vogel).

§. T. degli Idraul. Fiume solitario, ein Fluß, in den keine andern fallen.

SOLITARIO, m. eine Einöde, Wüsten; Wüste.

§. Giuoco del solitario, das Spiel.

SOLITARISSIMO, agg. superl. di Solitario, ganz einsam; völlig öde, ganz menschenleer, wie ausgehorbt.

SOLITISSIMO, agg. der, das gewöhnlichste; höchst gewöhnt.

SOLITO, part. di Solere, gewohnt; gewöhnlich.

§. Esser solito a far q. c., Etwas zu thun pflegen; Etwas gewohnt sein zu thun.

§. Cose solite a farsi, Dinge, die man zu thun pflegt. Gewohnheiten, gewöhnliche Verrichtungen.

SOLITO, m. [Consuetudine] die Gewohnheit, der Gebrauch.

§. Al solito, avv. wie gewohnt, nach Gewohnheit; wie gewöhnlich.

§. Per suo solito, avv. nach seiner Gewohnheit, wie er pflegt, pflegte.

§. Il mio solito è di ..., ich bin gewohnt, ich pflege zu ....

§. Col solito della sua bravura, mit seiner gewohnten Tapferkeit; it. mit seiner alten, gewöhnlichen Größe prahlend.

SOLITUDINE, f. die Einsamkeit, Dede.

§. Für Diserto, die Einöde, Wüsten.

§. Für Luogo devastato, die Verwüstung, die Dede, Wüste.

§. Solitudine della mente, die Abgezogenheit des Geistes, Gemüthes.

SOLIVAGO, agg. Voce poet. allein, einsam umhergeschweifend.

SOLLALZARE, v. a. [Alzare alquanto] etwas in die Höhe heben, halb aufheben.

§. Sollalzare la coperta, die Decke lüften, lüpfen.

SOLEALZATO, part. des Vorigen.

§. Tenere sollalzato, in die Höhe halten: Levatosi per sino a quella fasciucola, colla quale teneva sollalzate le mammelle.

SOLLASTRICATO, agg. [Lasticato] gepflastert; mit Fliesen belegt.

\*SOLLAZZAMENTO (tsa), m. V. Sollazzo.

SOLLAZZANTE (tsa), part. att. vergnüglich, ergötend, belustigend.

It. agg. ergötlich, kurzweilig, unterhaltend.

SOLLAZZARE (tsa), v. a. [Dar piacere, Piacerevolmente intertenere] vergnügen, belustigen, ergötzen; it. angenehm unterhalten.

§. v. n. e. Sollazzarsi, v. n. p. sich vergnügen, belustigen, ergötzen.

§. Andare sollazzando, sich ergötzen, sich belustigen.

SOLLAZZATO (tsa), part. des Vorigen.

SOLLAZZATORE (tsa), m. -trice, f. ein, eine Belustiger—in, Lustigmacher—in, Ergötzer—in.

SOLLAZZEVOLE (tse), agg. lustig, belustigend, ergötlich; kurzweilig.

SOLLAZZEVOLEMENTE (tse), avv. ergötlich, vergnüglich, belustigend; auf ergötliche, unterhaltende Weise.

SOLLAZZO (tso), m. [Piacere] das Vergnügen, die Lust; die Belustigung.

§. Für Trastullo, Passatempo, die Kurzweil; der Zeitvertreib.

§. Für Intertentimento, die Unterhaltung, Ergötzung.

§. Avere sollazzo, sich belustigen, Vergnügen haben.

§. Prendersi sollazzo, sich eine Lust, ein Vergnügen machen.

§. Stare a sollazzo, sich weinit ergötzen.

§. Dar sollazzo, belustigen, vergnügen, Vergnügen machen.

§. Per sollazzo, avv. zum Vergnügen, zum Zeitvertreib.

\*SOLLAZZOSO, agg. übl. Sollazzevole, V.

SOLLE, f. T. di Mus. V. Sol.

\*SOLECCHERARE, v. n. V. Sollicherare.

SOLLECITAMENTE, avv. [Con prontezza] eifertig, geschwind.

§. Für Diligentemente, Accuratamente, emsig, sorgfältig, mit Sorgfalt, genau.

§. Für Con affanno, con pena, voll Besorgniß, besorgt; ängstlich, betümmert.

SOLLECITAMENTO, m. [Affrettamento] die Förderung, Beförderung. It. die Sorgfalt; Emfigkeit.

§. Sollecitamento: Coll' ajuto del Re ec. e per lo sollecitamento de' cittadini e contadini di Fiorenza.



**SOLLECITARE**, v. a. [Affrettare] beschleunigen, fördern; eilig, eilig betreiben: *Sollecitare* un negozio.  
 §. Für Stimuläre, Incitare, anreizen, antreiben (zur Eile): *Sollecitare* i muratori, i lavoratori ec.  
 §. *Sollecitare* i debitori, die Schuldner drängen, unaufhörlich mahnen.

§. *Sollecitare* uno a qualche cosa, Einen zu Etwas antreiben.

§. *Sollecitare* una donna a cose disoneste, ein Frauenzimmer zur Unkeuschheit anreizen; sie zu verführen suchen.  
 §. *Sollecitare* uno di qualche cosa, für Importunare, Faxe instanza, Einen mit Bitten belästigen, Etwas inständig von ihm verlangen.

§. *Sollecitare* una donna con ambasciate, lettere, presenti, ein Frauenzimmer mit Botschaften, Briefen, Geschenken überhäufen, belästigen (um sie zu verführen).

§. *Sollecitarsi*, v. n. p. Für Affrettarsi, sich beeilen, sich fördern; eilen; it. sich beschleunigen, abmühen; eilig sein.

**SOLLECITATIVO**, agg. beiläufig, fördernd; it. antreibend; anreizend.

**SOLLECITATO**, part. di *Sollecitare*, V.

**SOLLECITATORE**, m. -trice, f. ein, eine Antreiber—in. It. ein Wittfeller.

§. *Sollecitatore* di donne, ein Verführer; Mähdchensverführer, Weiberverführer (der sie zur Unkeuschheit anreizt).

§. *Sollecitatore* di palazzo, ein Aufseher, Richter.

**SOLLECITAZIONE**, f. die Förderung, Beschleunigung; Betreibung.

§. Für Incitamento, die Antreibung; Anreizung.

§. Für Sollecitudine, die Besorgnis, der Kummer.

§. Für Istanza, das Gesuch, Anliegen.

**SOLLECITISSIMAMENTE**, avv. superl. di *Sollecitamente*, aufs sorgfältigste, mit der größten Sorgfalt; it. aufs eifrigste: *Piccolissima* è la cosa, della quale gli uomini si combattono e contendono tanto *sollecitissimamente*.

**SOLLECITISSIMO**, agg. superl. di *Sollecito*, sehr eilig, höchst eilig. It. sehr besorgt u. f. w. V. *Sollecito*.

**SOLLÉCITO**, agg. [Premuroso] eifrig, eilig.

§. Für Diligente, eilig, betriebsam.

§. Für Accurato, sorgfältig, sorgsam.

§. Con *sollecito* passo, con *sollecita* marcia, mit eilem Schritt, in Geschwindmärschen.

§. Für Curante, Pensieroso, besorgt; ängstlich, bekümmert.

§. Esser *sollecito* di q. c., um Etwas besorgt, bekümmert sein: *Sollecito* mi rese di perdervi il timore.

\***SOLLECITOSO**, agg. übt. *Sollecito*, V.

**SOLLECITUDINE**, f. [Pretezza] die Eile, Eilfertigkeit.

§. Für Diligenza, die Emsigkeit, Betriebsamkeit.

§. Für Accuratezza, die Sorgfältigkeit; Sorgsamkeit.

§. Für Cura, Affanno, die Besorgnis, Ängstlichkeit, Angst; der Kummer.

§. Stare in *sollecitudine* di q. c., in Besorgnis um Etwas schwören; um Etwas besorgt, bekümmert sein.

§. Für Commissione, die Beforgung, der Auftrag: Non avendo Cesare abbondanza di fornimento, del quale egli avea dato *sollecitudine* a Donnorige.

PETR. TOM. ILL.

**SOLLENARE**, v. a. übt. Allenire, Alleggerire, V.

\***SOLLENATO**, part. des Vorigen.

**SOLLEONE**, m. V. Solleone.

**SOLLETICAMENTO**, m. das Kitzeln. It. der Kitzel (das Gefühl beim Kitzeln).

**SOLLETICARE**, v. a. [Diletticare] kitzeln.

§. Fig. *Solleticare* gli orecchi, die Ohren kitzeln.

§. *Solleticare* dove pizzica altrui, V. Pizzicare.

**SOLLETICATO**, part. des Vorigen.

**SOLLETICO**, m. [Dilettico] der Kitzel, das Kitzeln.

§. Far *solletico*, kitzeln.

§. Temere il *solletico*, das Kitzeln nicht leiden können, sehr eifrig sein.

§. Per Met. Für Piacere, das Vergnügen, die Lust.

§. *Solletico* de' sensi, der Sinnesthätigkeit, die Sinnlichkeit.

**SOLLÉTICO**, agg. kitzlich.

**SOLLEVAMENTO**, m. [Innalzamento] die Aufhebung; Aufstreichung; das Aufheben, Aufsteigen.

§. *Sollevamento* dell'onde, das Thürmen der Wellen.

§. *Sollevamento* dello stomaco, die Uebelleit.

§. Per Met. Für Alleviamento, Conforto, die Aufstreichung, Tröstung.

§. Für Solliero, die Erleichterung; Erquickung.

§. Für Sollevazione, Tumulto, die Empörung, der Aufruhr, Aufbruch.

**SOLLEVARE**, v. a. [Levar su, Innalzare] aufheben, aufstehen: Che, s' i non m' inganno, era disposto a *sollevarmi* alto da terra. PETR. CANZ. 48. 2.

It. erheben, emporheben: *Sollevare* q. c. in alto.

It. wegziehen, zurückziehen: La bocca *sollevò* dal fiero pasto Quel peccator. DANTE INF. 33.

§. *Sollevare* uno dalla miseria, Einen aus der Noth, dem Elend reißen; ihn emporbringen.

§. *Sollevare* uno a un grado, a una dignità, Etnen zu einem Range, einer Würde erheben.

§. *Sollevare* uno dal suo travaglio, Einen der Mühe, Plage überheben, ihn davon befreien; sie ihm erleichtern.

§. *Sollevare* un afflittito, einen Betrübten aufstehen, trösten.

§. Fig. Für Manifestare, aufdecken, offenbaren: Mentre voi cercate d'atterrare il vero, i vostri medesimi assalti lo *sollevano* e l'avvalorano.

§. Für Indurre a tumulto, a ribellione, empören, aufwiegeln, Aufstand, Aufbruch erregen.

§. Für Turbare, Commuovere, beunruhigen: Non ti *sollevi* questo avviso ec. It. aufbringen, empören.

§. *Sollevarsi*, v. n. p. Für Alzarsi, sich erheben, aufstehen; aufstehen.

§. Für Ribellarsi, sich empören; sich auflehnen.

§. Für Riccarsi, sich erholen, erquickeln.

§. *Sollevarsi* dalla malattia, sich von einer Krankheit erholen, genesen.

§. Für Prendere conforto, sich aufstehen, trösten.

**SOLLEVATEZZA** (sa), f. [Elevatezza] die Erhabenheit, Höhe: La *sollevatezza* dell'animo, del dire ec.

**SOLLEVATISSIMO**, agg. superl. di *Sollevato*, ganz gerichtet u. f. w. V. *Sollevare*.

It. agg. Für Eccellentissimo, ganz vortrefflich, ganz ausgezeichnet.

§. Für Sublimissimo, höchst erhaben.

**SOLLEVATO**, part. di *Sollevare*, V.

It. Für Alto, hoch: Salito sopra d'un sasso, che era vicino alla bara assai ben *sollevato* ec.

§. Für Sublime, erhaben: Stile *sollevato*.

**SOLLEVATO**, m. I sollevati, plur. die Empörer, Rebellen.

**SOLLEVATORE**, m. -trice, f. ein, eine Aufwiegler—in, Empörer—in.

**SOLLEVAZIONE**, f. V. Sollevamento.

It. Für Sedizione, Tumulto, die Empörung, der Aufruhr, Aufbruch.

**SOLLICITAMENTE**, avv. V. Sollecitamente.

**SOLLICITAMENTO**, m. V. Sollicitamento.

**SOLLICITARE**, v. a. V. Sollecitare.

**SOLLICITATIVO**, agg. V. Sollicitativo.

**SOLLICITATO**, part. di *Sollecitare*, V.

\***SOLLICITATORE**, m. V. Sollicitatore.

\***SOLLICITAZIONE**, f. V. Sollicitatura.

\***SOLLICITAZIONE**, f. V. Sollicitazione.

\***SOLLICITISSIMAMENTE**, avv. superl. V. Sollicitissimamente.

**SOLLICITISSIMO**, agg. superl. V. Sollicitissimo.

\***SOLLICITO**, agg. V. Sollecito.

\***SOLLICITO**, avv. übt. Sollicitamente, V.

\***SOLLICITOSO**, agg. übt. Sollecito, V.

\***SOLLICITUDINE**, f. V. Sollecitudine.

**SOLLIERO**, m. die Erleichterung; Hilfe. It. der Trost, die Stärkung.

**SOLLIONE**, m. die Hundstage (Zeit, in der die Sonne im Zeichen des Löwen ist).

**SOLLO**, agg. [Sollice] weich, locker: Soggia *solla*; pane *sollo*; neve *solla*; arena *solla*.

It. Per Met. weich, erweicht: Così la mia durezza fatta *solla*, Mi volsi al savio Duca. DANTE PURG. 27.

**SOLLOGARE**, v. a. wieder vermischen, vermischn (das Gemischete, Geborgte); entzählen.

**SOLLOGATO**, part. des Vorigen.

**SOLLUCHERAMENTO**, m. eine innere Lust, ein heimlicher Kitzel.

It. Für Voglia, die Lust, das Gelüst.

**SOLLUCHERARE**, v. a. [Rapire, Riemper di delizia] das Herz erfreuen; eine große Wonne, Lust verursachen.

§. *Sollucherarsi*, v. n. p. die größte Wonne, Lust empfinden; das Herz der Freude hüpfen.

**SOLLUCHERATO**, part. des Vorigen.

**SOLLUCHERONE**, m. ein Wellüstling; Lustling.

**SOLÒ**, agg. [Non accompagnato] allein, unbegeleitet, einsam: Star *solo*; Trovare uno *solo*.

§. Tutto solo, Solo solo, Solo soletto, Solo solissimo, Solo nato, ganz allein; mütterlein allein.

§. A solo a solo, avv. für A quattr'occhi, unter vier Augen; allein mit Jemand.

2) Für Senza ajuto, senza compagno, allein, ohne Beistand, ohne Genossen: Io *solo* governo, scrivo, compongo, godo, tengo ec. queste cose.

§. Io sono solo e senza ajuto, ich bin allein und habe keinen Gehilfen. It. ich bin allein und hilflos; verlassen.

§. Für Singolare, Unico, alleinig, einzig, ausgezeicnet.

§. Esser solo in qualche arte o scienza, der Einzige in seiner Kunst, Wissenschaft sein; it. seinen Gleichgen in einer Kunst, Wissenschaft nicht haben.

4) Für Unico, einzig, nicht mehr als, nur.

§. Non ho ch'una camera sola, o una sola camera, ich habe nur ein einziges Zimmer, nicht mehr als ein Zimmer.

§. Una sola volta, una volta sola, ein einziges mal, nur einmal.

§. Tristo quel topo, che non ha ch' un sol pertugio per salvarsi, V. Topo.

§. T. de' Merc. Questa mia sola [lettera] di cambio, diese, mein Solawechsel.

5) Für Solitario, einsam, öde, menschenleer: Come, partendo, afflittito tauro suole, Che la giovenca al vincitore cesso abbia, Cercar le selve e le rive più sole, Lungi dai paschi, o qualche arida sabbia. ORL. FUR. 27. 111.

6) Für Privo, beraubt, ohne: Veggendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimasto solo.

**SOLÒ**, avv. V. Solamente.

It. Sol tanto, soviel nur: Sol tanto vi dico, che come imposto m'avete ec. BOCC. NOV. 25. 14.

**SOLÒ**, m. Einer, ein Einziger: Non vi rimase un solo.

§. Nominatemenne un solo, nennt mir nur einen, einen Einzigen davon. It. ein Einzelter.

§. T. de' Mus. ein Solo (im Gesang auf Instru-menten).

§. T. di Ball. ein Solotanz (im Ballet).

**SOLRÉUTE**, m. die Solleiter.

**SOLSTIZIALE**, f. agg. T. degli Astron. zur Solstiziarie, Sonnenwende gehörig.

§. Punto solstiziale, der Wendepunkt.

**SOLSTIZIO**, m. T. degli Astron. die Sonnenwende, das Solstizium; der Wendepunkt.

**SOLTANTOCHE**, avv. V. Intantoché.

**SOLÜBILE**, agg. löslich, auflöslich.

§. Für Friabile, zerbreich, zerbreichbar.

**SOLUZIONE**, f. die Auflösung.

It. T. de' Med. die Auflösung, Zertheilung, Zerkleinerung (einer Krankheit).

It. die Entzückung, Bezauberung.

**SOLVENTE**, part. att. lösend, auflösend; auflösend, aufknüpfend.

It. V. Solvere.

**SOLVENTE**, m. T. de' Chim. [Mestruo] ein Auflösungsmittel.

**SOLVERE**, v. a. [Sciore] lösen, auflösen; it. löshinden, aufknüpfen.

§. Solvere un nodo, einen Knoten lösen, aufknüpfen. It. eine Schlinge aufziehen.

§. Solvere un laccio, eine Schlinge lösen.

§. Solvere un legame, i legami, ein Band abbinden, die Bände, Fesseln lösen.

§. Solvere dal legame della promessa, Fig. des Versprechens entbinden: Per solverti dal legame della promessa, quello che ti concederò, che forse alcuno altro non farebbe. BOCC. NOV. 95. 8.

§. Für Snodare, Liberare, entbinden, befreien.

§. Solvere il matrimonio, die Ehe lösen, trennen, scheiden.

§. Solvere il digiuno, für Romperlo, das Fasten brechen, aufheben, mit Fasten aufhören.

§. Solvere il silenzio, das Stillschweigen brechen; it. vom Schweigen entbinden, Erlaubnis geben zu reden.

§. Solvere il disio, das Verlangen stillen.

§. Solvere il voto, das Gelübde erfüllen, lösen.

§. Solvere dall' obbligato, von der Verpflichtung entbinden.

§. Für Dichiarare, erklären, lösen.

§. Solvere il dubbio, den Zweifel lösen.



§. Solvere la difficoltà, die Schwierigkeit heben; it. eine schwierige Frage, Aufgabe lösen.

§. Solvere una obbiezione, einen Entwurf befürworten.

§. Solvere una questione, einen Streit schlichten; it. eine Frage, streitige Sache entscheiden.

§. Solvere la mente, den Verstand erheben, aufklären.

§. Solvere il ventre, den Leib öffnen, offenen Leib machen.

§. Für Distemperare, Liquefare, auflösen, schmelzen, geschmelzen: *Solver il sale in acqua, un metallo in acqua forte.*

§. Für Disgiugnere, trennen, absondern: *E quando Lachesis non ha più lino, Solvesi dalla carne.* DANTE PURG. 25.

§. Für Pagare, V.

§. Solversi, v. n. p. sich lösen, aufgehen, losgehen.

§. Für Liquefarsi, sich auflösen, schmelzen, vergehen.

§. Fig. Für Liberarsi, sich befreien, entbinden.

§. Für Levarsi, sich erheben (vom Winde): *Soluti subitamente nell'aere un groppo di vento ec. in questa cassa diede.* BOCC. NOV. 14. 10.

§. Per Met. Für Mostrarsi aperto, sich offen zeigen: *Quando nell'aere aperto ti solvesti.* DANTE PURG. 31. — *Ti solvesti*, cioè quando ti mostrasti aperta non sotto velame di fede. BUT.

SOLVIMENTO, m. übl. Scioglimento, V.

SOLVITORE, m. -trice, f. ein, eine Auflöser — in u. f. w. V. Solvere.

SOMA, f. die Last (die den Lastthieren aufgelegt wird).

§. Bestie da soma, Lastthiere, Saumthiere.

§. Acconciar le some, die Last aufladen und gleichmäßig vertheilen.

§. Scaricar la soma, die Last abladen.

It. Fig. den Beischlaf vollziehen.

§. Soma, für Carico, die Last, Bürde.

§. Fig. Soma de' peccati, soma della coscienza, Sündenlast, Gewissensbürde.

§. Pareggiare, o Raggiuagliare le some, Fig. die Sachen rechtlich etwägen.

§. Levar le some, Fig. Für Partire, aufbrechen, abziehen, von dannen gehen: *Astolfo con costui levò le some Per ritrovarsi ove la fama canta . . .* Che in Damasco la giostra s'apparecchia. ORL. FUR. 18. 97.

§. Per simil. La terrena soma, die irdische Bürde, der Leib: *Volando al ciel colla terrena soma.* PETR. CANZ. 5. 6.

§. Per Met. Für Aggravio, die Beschwerde, Last: *Latin sanguis gentile, Sgombra da te queste dannose some.* PETR. CANZ. 29. 5.

§. avv. A some, für In gran quantità, in großer, starker Menge.

§. Prov. Per le vie s'acconcian le some, nach und nach überwindet man alle Schwierigkeiten.

§. Soma, eine Soma (ein florentinisches Del: und Weinmaß, ein Delsoma wiegt 170, ein Weinsoma 280 florentinische Pfunde).

SOMAJO, agg. zur Ladung gehörig.

SOMARAGGINE, f. eine Esel, Äselpfel.

SOMARO, m. [Somiere] ein Saumthier, Lastthier; (vorzüglich ein Packer).

SOMATOLOGIA, f. T. de' Med. die Somatologie (Lehre von den festen Theilen des Körpers).

SOMBÜGLIO, m. übl. Subuglio, V.

SOMEGLIARE, v. n. [Portar some] lasttragen, Lasten tragen.

SOMELLA, f. dim. di Soma, eine kleine Last; geringe Bürde.

SOMERIA, f. [Salmeria] das Gepäck, die Baggage.

SOMETTA, f. V. Somella.

SOMIERE, m. [Somaro] ein Saumthier, Lastthier.

§. T. di Mar. der Oberbalken.

SOMIGLIANTE, part. att. ähnelnd, gleichend.

§. Für Simile, ähnlich; gleich.

SOMIGLIANTEMENTE, avv. auf ähnliche Art, auf gleiche Weise.

SOMIGLIANTISSIMAMENTE, avv. superl. di Somigliantemente, auf ganz gleiche Weise, eben so.

SOMIGLIANTISSIMO, agg. superl. di Somigliante, höchst ähnlich; ganz gleich.

SOMIGLIANZA, f. [Simiglianza] die Ähnlichkeit; Gleichheit.

SOMIGLIARE, v. n. ähneln; gleichen.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Somigliare q. c. e a q. c., einer Sache ähneln, gleichen.

§. Für Parere, scheinen: *Ma imperciocchè tu mi somigli savio uomo e conoscente, si ti prego ec.*

§. v. a. Für Paragonare, V.

SOMIGLIATO, part. des Vorigen.

SOMIGLIEVOLE, agg. übl. Simile, V.

SOMMA, f. die Summe.

§. Tirare, Fare la somma, die Summe zusammenziehen, die Rechnung machen.

It. Far somma, zu einer Summe anwachsen.

§. Ridurre in una somma, zusammenzählen, summen.

§. Ribattere q. c. dalla somma, Etwas von der Summe abziehen.

§. Rilevantissime somme, namhafte, bedeutende Summen.

§. Vi andarono gravissime somme, es sind ungeheure Summen darauf gegangen.

§. La somma delle cose, der Inbegriff; Auszug. It. das Ergebnis, Resultat.

§. Somma d'alcun affare, die Hauptsache, der Hauptgegenstand eines Geschäftes, eines Handels.

§. In somma, avv. Für Finalmente, In conclusione, in Summa, kurz, mit einem Worte.

§. Dare un lavoro ec. in somma, eine Arbeit, ein Werk, einen Bau u. dgl. im Ganzen bedingen, in Accord geben.

§. Für Sommo, V.

SOMMÀCCO, m. T. de' Bot. der Gerberbaum, SOMMÀCO, } Gerberbaum. It. das Leder (das mit den Blättern desselben gegerbt ist).

SOMMAMENTE, avv. [Grandemente] höchlich, höchst; it. sehr, ungemein.

§. Für Sommaramente, V.

SOMMARE, v. a. T. degli Aritm. addiren, summen, zusammenzählen.

It. v. n. Für Far la somma, sich belaufen, betragen, machen.

SOMMARIAMENTE, avv. [Compendiosamente] kurz, kürzlich; in Summa, summarisch.

SOMMARIO, m. [Compendio] ein kurzer Auszug, kurzer Begriff, Inbegriff. It. der Hauptinhalt.

SOMMARIO, agg. summarisch, kurz zusammengefaßt; überflüchtig.

§. Relazione sommaria, ein kurzer Bericht [der nur die Hauptfachen zusammenfaßt].

§. Ragione sommaria, o Sommaria, ein summarisches Gericht.

SOMMARISSIMAMENTE, avv. superl. di Sommaramente, ganz kurzgefaßt, ganz in der Kürze.

SOMMATA, f. eine Kraflose; ein geschmortes Gericht.

SOMMATAMENTE, avv. V. Sommaramente.

\*SOMMATE, m. übl. Ottimate, V.

SOMMATO, part. di Sommare, V.

SOMMATO, m. T. degli Aritm. die ganze Summe, das Facit.

SOMMATORE, m. V. Sommista.

SOMMERGERE, v. a. [Affogare] untertauchen, eintauchen.

§. Für Mettere in fondo, versenken. It. ersaufen, ertränken.

§. Sommergere un paese, Für Inondarlo, ein Land unter Wasser setzen, überschwemmen.

§. Fig. Sommergere di lusinghe, mit Schmeicheleien, Liebtosungen überhäufen, erhitzen: *Quaggiù m'hanno sommerso le lusinghe, Ond'io non ebbi mai la lingua stucca.*

§. Fig. Für Sopraffare, überwältigen, erdrücken: *Che tu non ti lasci sopraffiare nè sommergere dalla grandezza delle faccende.*

§. Sommergere il dubitare, i dubbi, die Zweifel erhitzen: *Questi scacciato il dubitar sommerse in Cesare.* DANTE INF. 28.

§. Sommergere la semenza nella terra, den Samen stecken, säen.

§. Versinken, versenken (von Städten u. f. w.).

§. Sommergere, v. n. e Sommergersi, v. n. p. versinken, untersinken. It. ertrinken, ersaufen. It. sich ertränken, sich ersaufen (mit Willen).

§. Sommergersi sotto le vele, umschlagen und versinken (von Schiffen).

§. Per Met. Andarsi sommergendo, immer tiefer sinken (moralisch): *Con le nostre malvage opere continuamente ci andiamo sommergendo.*

SOMMERGIBILE, agg. untertauchbar, ertränkbar. It. versinkbar, wab untersinken kann.

SOMMERGIMENTO, m. V. Sommersione.

SOMMERGITORE, m. -trice, f. ein, eine Versenker—in.

It. Fig. ein, eine Uebertwältiger—in, der, die zu Boden drückt.

SOMMERGITURA, f. V. Sommersione.

\*SOMMERSARE, v. a. e n. übl. Sommergere, V.

SOMMERSIONE, f. die Untertauchung; Versenkung; it. die Ertränkung, die Ersäufung. It. das Ertrinken, Ersaufen.

§. Sommersione d'un paese, die Ueberschwemmung eines Landstrichs.

SOMMERSO, part. di Sommergere, V.

It. Per Met. La gente sommersa, o, i Sommersi, die Verdammten (bei Dante).

§. Sommerso nel falso, im Irrthum, Wahn versenkt: *Ed ella: certo assai vedrai sommerso Nel falso il credere tuo.* DANTE PAR. 2.

§. Sommerso nel sonno, im Schlaf versenkt, in tiefem Schlaf begraben.

SOMMESSA, f. der ebene Grund (in Werken von erhabener Arbeit).

SOMMESSAMENTE, avv. unterwürfig, demüthig, unterthänig.

§. Für Piano, Adagio, leise, ohne Geräusch.

Für Sotto voce, leise, halblaut.

SOMMESSEVOLE, agg. übl. Sommessio, V.

SOMMESSIONE, f. [Umiliazione, Obbedienza] die Unterwürfigkeit, Unterthänigkeit; Demuth. It. die Erniedrigung, Demüthigung; Unterwerfung.

SOMMESSISSIMAMENTE, avv. superl. di Sommessamente, höchst demüthig, mit der größten Unterwerfung.

SOMMESSISSIMO, agg. superl. di Sommessio, ganz unterwürfig, sehr demüthig.

SOMMESSIVAMENTE, avv. voll Unterwerfung, mit Demuth; unterwürfig, demüthig: *Sommessivamente chieggiendo [Arrigo Imperadore] perdono al Papa a gran fatica l'impetrò.* PETR. UOM. ILL. 230.

SOMMESSIVO, agg. unterwürfig; demüthig.

SOMMESSO, part. di Sommettere, V.

It. agg. Für Dimesso, Umile, unterwürfig, gehorsam; demüthig.

§. Voce sommessia, eine leise, schüchternen Stimme.

SOMMESSO, m. die Länge einer Faust, eine Spanne.

SOMMESSO, avv. V. Sommessamente.

SOMMETTERE, v. a. Zusammenziehung von Sot-tommettere, V.

SOMMINISTRAMENTO, m. die Darreichung; die Verschaffung.

SOMMINISTRANTE, part. att. darreichend; verschaffend.

SOMMINISTRANZA, f. übl. Somministramento, V.

SOMMINISTRARE, v. a. [Porgere] darreichen, verschaffen; it. hergeben, an die Hand geben.

SOMMINISTRATIVO, agg. verschaffend.

SOMMINISTRATO, part. di Somministrare, V.

It. Für Soccorso, beigestanden, unterstützt, versorgt: *Tanti compassionevoli infermi, che somministrati di cura e di medicina nelle proprie case ec.*

SOMMINISTRATORE, m. -trice, f. ein, eine Darreicher—in; Verschaffer—in; Versorger—in.

SOMMINISTRAZIONE, f. die Darreichung, Verschaffung; Versorgung.

SOMMISSIMAMENTE, avv. superl. di Sommaramente, aufs Höchste, aufs Allerhöchste.

SOMMISSIMO, agg. superl. di Sommo, der Höchste, allerhöchste. It. der beste: *Questi erano al corporal caldo sommissimi rimedi a me offerti.*

SOMMISSIONE, f. V. Sommissione.

SOMMISTA, m. T. Eccles. [Compiler] ein Sammler, Compiler (theologischer Werke); it. ein Moralist.

SOMMITÀ, [poet. SOMMITADE, SOMMITATE] f. [Cima] der Gipfel, das Höchste, die Höchste Spitze.

§. Fig. der Gipfel, der Höchste Grad.

§. Für Termine, Fine, das Ziel, der Endzweck.

§. Per. Met. Für Sublimità, die Höheit, Erhabenheit.

§. Für Eccellenza, die Vortrefflichkeit.

SOMMO, agg. [Grandissimo] der Höchste, größte, äußerste.

§. Il sommo Bene, das Höchste Gut (Gott).

§. Il sommo Pontefice, der Papst.

§. Con sommo desiderio, mit dem größten, heißesten Verlangen.



§. Somma consolazione, der beste Trost.  
 §. Sommo bisogno, somma necessità, die höchste Noth, die äußerste Dürftigkeit.  
 §. Für Utilissimo, höchst nützlich.  
 §. Für Sublime, erhaben, vorzüglich.  
**SOMMO**, *m.* [Sommità] der Gipfel, das Höchste.  
 §. Für Estremità, das Aeußerste.  
 §. Fig. der Gipfel, der höchste Grad.  
 §. Al, In sommo, auf's Höchste.  
 §. Da sommo ad imo, von oben bis unten.  
 §. Venir al sommo de' suoi desiderj, den Gipfel seiner Wünsche erreichen.  
 §. Esser al sommo di fare ec. q. c., ganz nahe daran sein, Etwas zu thun u. f. w.: Era già quasi al sommo di scampare da morte, quando uno, cui egli avea offeso ec. il conobbe.  
 §. Pigliare in sommo, Für Pigliare a cottimo, V. Cottimo.  
**SOMMOLA**, *f.* } *T. de' Filos.* die Grundlinien.  
**SOMMOLE**, *plur.* } Umränge der Logie.  
**SOMMOLO**, *m.* [Punta dell'ala] die Flügelspitze.  
**SOMMOMO**, } *m.* [Colpo sotto al mento]  
**SOMMOMOLO**, } ein Fauststoß unter das Kinn.  
**SOMMORMORARE**, *v. n.* vor sich hin murmeln;  
 it. still, heimlich murmen.  
**\*SOMMOSCAPO**, *m. T. degli Arch.* der obere Sautenkauf.  
**SOMMOSCIARE**, *v. n.* [Appassire alquanto, Ammorbidire] etwas schlaff, weich werden.  
**SOMMOSCIO**, *agg.* [Soppasso] etwas schlaff, ziemlich weich.  
**SOMMOSSA**, *f.* [Instigazione] der Antrieb, die Anreizung.  
 §. Für Persuasione, das Zureden; die Ueberredung.  
 §. Für Sedizione, der Aufruhr, Aufstand.  
 §. A sommosa, auf Anstiften; auf Zureden.  
**SOMMOSSO**, *part. di Sommuovere*, V.  
 §. Für Scollato, erschüttert.  
 §. Für Provocato, erregt, herborgeleitet: E tolsimi dinanzi a voi sentendo Che si movean le lagrime dal core, Ch'eran sommosse dalla vostra vista.  
**SOMMOSSO**, *m. V.* Sommosa.  
**SOMMOVIMENTO**, *m.* [Garbuglio] die Verwirrung, der Aufruhr.  
 It. V. Sommosa.  
**SOMMOVITORE**, *m. -trice, f. V.* Sollevatore, -trice.  
**SOMMOZIONE**, *f. V.* Sommosa.  
**SOMMUOVERE**, *v. a.* [Muovere di sotto] von unten bewegen, rühren.  
 §. Fig. Für Instigare, antreiben, anreizen. It. anstiften, erregen.  
 §. Für Rimuovere, V.  
**SONABILE**, *agg.* klingend, schallend; it. Klangfähig, was tönen, klingen kann.  
**SONAGLIARE**, *v. a.* schellen, klingeln.  
 It. *v. n.* klingeln, ein Geklingel machen.  
**SONAGLIATA**, *f.* das Geklingel, Schellengeläut.  
**SONAGLIATO**, *part. di Sonagliare*, V.  
**SONAGLIERA**, *f.* ein Schellenhalbband; Schellenzug.  
**SONAGLIETTO**, } *m. dim. di Sonaglio*, eine  
**SONAGLINO**, } kleine Schelle; ein Glöckchen.  
**SONAGLIO**, *m.* eine Schelle.  
 §. Appiecar sonagli ad alcuno, Einem ein anhängen; von Einem übel reden.  
 §. Prov. Ogni gatta vuole il sonaglio, Jeder will mehr scheinen, als er wirklich ist.  
 §. Sonaglio, *Per simil.* eine Wasserblase (beim Regen, oder Kochen).  
 It. eine Art Kinderspiel (ähnlich der Blindentafel).  
**SONAGLIUZZO** (*iso*), *m. V.* Sonagliino.  
**SONAJUOLO**, *m. V.* Sonagliino.  
**SONAMENTO**, *m. V.* Suono.  
**SONANTE**, *part. att. V.* Suonante.  
**SONARE**, *v. n. e a. V.* Suonare.  
**SONATA**, *f.* der [abgemessene] Schall.  
 §. Sonata di corno, der Hornstoß, Stoß ins Horn [Waldhorn].  
 §. *T. di Mus.* eine Sonate.  
 §. Prov. 1. E' non ne vuol sonata; Non ne vuole intendere sonata, er mag, er will nichts mehr davon hören.  
 §. Prov. 2. Tal sonata tal ballata, wie man in den Wald schreit, so schallt's wieder heraus; wie die Frage, so die Antwort.  
**SONATO**, *part. di Sonare*, V.  
**SONATOJO**, *m.* übl. Echeo, V.

**SONATORE**, *m. -trice, f. V.* Suonatore.  
**\*SONATURA**, } *f. V.* Suono.  
**SONAZIONE**, }  
**SONCO**, *m. T. de' Bot.* der Hasentrost; die Gänseblüthe.  
**SONDA**, *f. V.* Scandaglio, Spilletto.  
**\*SONDE**, Für Ne sono, ich bin von der Zahl, dabei.  
**SONERIA**, *f. T. degli Oriuol.* das Schlagwerk.  
**SONETTACCIO**, *m. pegg. di Sonetto*, ein elendes, matted Sonett.  
**SONETTANTE**, *m. V.* Sonettatore.  
**SONETTARE**, *v. n.* [Far sonetti] Sonette dichten, verfassen.  
**SONETTATORE**, *m. dispreg.* ein Sonettidichter.  
**SONETTELUCCIACCIO**, *m. pegg. di Sonettelluccio*, ein ganz erbärmliches, elendes Sonett.  
**SONETTELUCCIO**, *m. pegg. di Sonetto* ein elendes Sonett.  
**SONETTERELLO**, *m.* [Sonetto debole] ein matted, höfneres Sonett.  
**SONETTESSA**, *f. Voce scherz.* [Sonetto cattivo] ein schlechtes Sonett.  
**SONETTIERE**, } *m.* ein Sonettidichter.  
**SONETTIERI**, }  
**SONETTINO**, *m. dim. di Sonetto*, ein gerliches Sonett.  
**SONETTISTA**, *m.* ein Sonettidichter; Verfasser von Sonetten.  
**SONETTO**, *m. T. di Poes.* ein Sonett, Klanggedicht.  
**SONETTOLUCCIACCIO**, *m. V.* Sonettucciaccio.  
**SONETTONO**, *m. accresc. di Sonetto*, ein langes Sonett.  
**SONETTUCCIACCIO**, *m. pegg. di Sonettuccio*, ein elendes, erbärmliches Sonett.  
**SONETTUCIO**, } *m. dim. di Sonetto*, ein  
**SONETTUZZO** (*iso*), } schwaches, matted Sonett.  
**SONEVOLE**, *agg.* übl. Risonante, V.  
**\*SONGIA**, *f. V.* Sugna.  
**SONNACCHIARE**, *v. n.* [Dormicchiare] schlummern.  
**SONNACCHIONI**, *avv.* im Schummer, halb im Schlaf.  
**SONNACCHIOSAMENTE**, *avv.* im Schummer, schlummernd.  
**SONNACCHIOSO**, *agg.* schläfrig, schlaftrunken.  
 §. *Per simil.* Mente, Animo sonnacchioso, ein schläfriges, träumerisches Gemüth.  
 §. Für Sonnifero, schlafbringend, einschläfernd: E il sonnacchioso e pigro papavero ec.  
**SONNAMBULISMO**, *m.* das Schlafwachen; das (magnetische) Hellsehen. It. das Nachwandeln.  
**SONNAMBULO**, *m.* [Nottambulo] ein Nachtwandler; it. ein Hellseher.  
**SONNECHIARE**, } *v. n.* [Dormicchiare] schlum-  
**SONNIFERARE**, } mern.  
**SONNEGGIARE**, }  
**SONNELINO**, *m. dim. di Sonno*, ein Schlafchen, ein kurzer Schlaf.  
 §. Für Leggier sonno, ein leichter Schlaf, ein Schläfmer.  
 §. Sonnellino dell'oro, der süße Morgenschläfmer.  
**SONNERELLO**, *m. dim. di Sonno*, ein Schlafchen, kurzer Schlaf.  
**SONNETTO**, *m. V.* Sonnellino.  
**SONNIFERAMENTO**, *m.* das Einschläfern, it. das Einschlafen, Einschlummern.  
**SONNIFERANTE**, *part. att.* einschläfernd, schlafbringend. It. schlummernd.  
**SONNIFERARE**, *v. a.* einschläfern, schläfrig machen.  
 It. *v. n.* schlummern, einschlummern.  
**SONNIFERO**, *agg.* einschläfernd, Schlafbringend, schläfrig machend.  
**SONNIFERO**, *m.* ein Schlafmittel; Schlaftrunk, Schlafpulver.  
**SONNIFEROSO**, *agg. V.* Sonnacchioso.  
**SONNIGLIOSO**, *agg. V.* Sonneglioso.  
**SÓNNO**, *m.* der Schlaf.  
 §. Morir di sonno, Cascar di sonno, todtmüde sein; vor Schlaf sich nicht mehr auf den Beinen halten können, umfallen.  
 §. Ho un sonno, che casco, ich bin zum Umfallen müde, schläfrig.  
 §. Schiacciare un sonno, *Modo basso*, einen Schlaf thun. It. fest wie ein Nag schlafen.  
 §. Menar sonno, schlafen.

§. Rappicare, Rattaccare il sonno, wieder einschlafen.  
 §. Rompere il sonno, den Schlaf unterbrechen, stören, im Schlafe stören.  
 §. In sul primo sonno, im ersten Schlafe; beim Einschlafen: Vido in sul primo sonno venir ben venti lupi. BOCC. NOV. 43. 17.  
 §. Mezzo tra 'l sonno, e l'esser desto, zwischen Schlafen und Wachen: Ma vedea come quei, ch'or apre, or chiude Gli occhi mezzo tra 'l sonno e l'esser desto. TASSO GER. 8. 26.  
 §. Mi vien sonno, mich schläfert, mir kommt der Schlaf an.  
 §. Far venir sonno ad uno, Einen einschläfern, in den Schlaf bringen.  
 §. Sonno alto, profondo, ein tiefer, fester Schlaf.  
 §. Sonno dolce, placido, tranquillo, breve, interrotto, leggiero, bramato, ein sanfter, friedlicher, ruhiger, kurzer, unterbrochener, leichter, ersehnter Schlaf.  
 §. Pigliar sonno, einschlafen.  
 §. Dormire i suoi sonni, völlig, ruhig ausschlafen.  
 It. Fig. sorglos dahinleben: Ma si consoli, che dormirà i suoi sonni.  
**\*SONNOCCIOSO**, *agg.* übl. Sonnacchioso, V.  
**SONNOGLIOSO**, *agg.* übl. Sonnacchioso, V.  
**SONNOLENTE**, } *agg.* schläfrig, schlaftrunken.  
**SONNOLENTO**, }  
 §. Für Sonnifero, schlafbringend, einschläfernd.  
 §. Pozione, Bevanda sonnolente, ein Schlaftrunk.  
**SONNOLENZA**, } *f.* [Struggimento di dormi-  
**SONNOLENZIA**, } re] die Schläfrigkeit; Schlaftrunkenheit.  
 §. Sonnoienza continua, Für Letargia, die Schlafsucht.  
**\*SONNOLOSO**, *agg.* übl. Sonnacchioso, V.  
**SONNOTTARE**, *v. n.* übl. Pernottare, V.  
**SÓNNO**, *m. Voce poet.* übl. Suono, V.  
**SONOMETRO**, *m. T. de' Mus.* [Ecometro] der Tonmesser, Schallmesser.  
**SONORAMENTE**, *avv.* [Armoniosamente] wohlklingend.  
**SONORITÀ**, [post. SONORITADE SONORITATE] *f.* [Graziosità di suono] der Wohlklang, Wohlklang.  
**SONORO**, *agg.* helltönend, klingend.  
 §. Voce sonora, eine starke, tönende Stimme. It. eine wohlklingende Stimme.  
 §. Für Armonioso, wohlklingend, wohlklingend.  
 §. Stile sonoro, eine schöne, fließende Schreibart; herrliche Diction.  
 §. Für Strepitoso, getösevoll, lärmend: Il convito che tacito principio avuto avea, ebbe sonoro fine. BOCC. NOV. 27. 46.  
 It. tüchtig schallend: Gli dette un sonoro schiaffo.  
**SONTICO**, *agg.* [Grave, Tardo per malattia] schwerfällig, träge (aus Krankheit).  
**SONTUOSAMENTE**, *avv.* [Magnificamente] prächtig, prunkvoll; mit großem Aufwande.  
**SONTUOSISSIMAMENTE**, *avv. superl. di Suntuosamente*, auf's prächtigste; mit dem größten Aufwande; auf's kostbarste.  
**SONTUOSISSIMO**, *agg. superl. di Suntuoso*, höchst kostbar, sehr reich, sehr prächtig.  
**SONTUOSITÀ**, [poet. SONTUOSITADE, SONTUOSITATE] *f.* die Kostbarkeit; die Festschickte.  
 §. Für Magnificenza, Lusso, die Pracht, der Prunk, der Aufwand.  
**SONTUOSO**, *agg.* [Di grande spesa, Ricco] kostbar, reich: Un vestimento suntuoso. It. köstlich, herrlich.  
 §. Für Magnifico, prächtig, prunkvoll.  
 §. Convito suntuoso, ein schmelzerisches Mahl.  
**\*SOPERBIA**, *f.* übl. Superbia, V.  
**SOPERCCHIAMENTE**, *avv.* [Soverchiamente] überflüssig, zu viel, zu groß.  
**\*SOPERCCHIAMENTO**, *m. V.* Soperchio.  
**SOPERCCHIANTE**, *part. att.* überflüssig; durch Riß betragend.  
**SOPERCCHIANTE**, *m.* ein Arglistiger; ein Fuchse.  
**SOPERCCHIENZA**, *f.* [Superfluità, Soprabbondanza] der Ueberfluß, das Uebermaß.  
 §. Für Sopercheria, V.  
**SOPERCCHIARE**, *v. n.* [Soverchiare] hervortragen, heraustrücken: Fuor della bocca a ciascun, soperchiava D'un peccator li piedi. DANTE INF. 19.  
 §. Für Soprabbondare, im Ueberfluß vorhanden sein.  
 §. Mi soperchia il tempo, ich habe Zeit genug übrig.  
 §. Für Predominare, vorherrschen: Quando soper-



chia nel corpo quell' umore, che si chiama *stemma* ec.

§. v. a. Für Ingannare, Far *sopercherie*, überlisten, mit List betrügen, bedortheilen: Gli ambasciatori di Firenze furono alla prima *soperchiati*.

§. Für Vincere, Superare, besiegen, überwinden: Eh, padron mio..., credereste forse di *soperchiarmi*?

It. überbetreffen: D'avarizia e di miseria ogni altro misero ed avaro, che al mondo fosse, *soperchiava*. BOCC. NOV. 8. 2.

**SOPERCHIATO**, *part.* des Vorigen.

It. Für Ingiuriato, bedortheilt: Quando voleva l'uno, non voleva l'altro, che si teneva *soperchiato*.

**SOPERCHIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bedortheiler—in, Ueberlistler—in.

**SOPERCHIERIA**, *f.* die Bedortheilung; Ueberlistung.

\***SOPERCHIETÀ**, *f.* übl. *Soperchio*, V.

**SOPERCHIEVOLE**, *agg.* [Superfluo, Eccessivo] überflüssig, übermäßig.

§. Für Oltraggioso, beleidigend, beschimpfend.

§. Für Soperchiante, hinterlistig.

**SOPERCHIEVOLMENTE**, *adv.* im Ueberfluß, im Uebermaß; überflüssig. It. mit Hinterlist.

**SOPERCHIO**, *m.* [Soprabbondanza, Eccesso] der Ueberfluß, das Uebermaß.

§. Für Sopercheria, V.

§. Prov. Il *soperchio* rompe il *coperchio*, V. *Coperchio*.

**SOPERCHIO**, *agg.* [Troppo, Eccessivo] überflüssig, übermäßig, zu viel, zu groß.

**SOPERCHIO**, *adv.* [Troppo] zu viel, zu groß, im Uebermaß; unnötig.

§. Di *soperchio*, zu viel.

\***SOPERCHITÀ**, [poet. **SOPERCHITADE**, **SOPERCHITATE**] *f.* übl. *Soperchianza*, V.

**SOPIMENTO**, *m.* die Beschwichtigung, Dämpfung, Milderung, Stillung.

**SOPIRE**, *v. a.* [Addormentare] einschläfern.

§. Für Ammorzare, Attutare, beschwichtigen; dämpfen, stillen: Sotto il silenzio de' secreti orrori *Sopiran* gli affanni, e raddolciano i cori. TASSO GER. 2. 96.

**SOPITO**, *part.* des Vorigen.

It. Für Privo di virtù, trübsel: Strofinata l'ambrà su' corpi di superficie liscia e tersa ec. rimansi tuttavia *sopita* e non spira.

**SOPITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beschwichtiger—in.

**SOPORE**, *m.* *Voce lat.* [Sonno] der (tiefe, tiefe) Schlaf. It. die Schlafsucht.

**SOPORIFERO**, *agg.* V. *Sonnifero*.

**SOPOROSO**, *agg.* [Sonnifero] einschläfernd.

§. Für Narcotico, betäubend.

**SOPPÁLCO**, *m.* die Vertäfelung, Tafelwerk, Verkleidung (in Zimmern). It. ein Hängeboden; Verkleidung.

**SOPPANNARE**, *v. a.* [Foderare con soppanno] füttern (ein Kleid).

§. Für Guarnire, besetzen, besetzen; eingelegte Arbeit machen; einlassen: La *soppanno* di dentro di damasco e di fuori la copri di teletta d'oro.

§. *Soppannare* d'assi, täfeln, ausstatten, besetzen (mit Brettern).

**SOPPANNATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPANO**, *m.* das Futter, Unterfutter (an Kleidern).

**SOPPANO**, *adv.* [Sotto i panni] unter den Kleidern; auf dem bloßen Leibe.

**SOPPASSARE**, *v. n.* } halbtrocken sein: **RISOPPASSARSI**, *v. n. p.* } muri il muro e si *soppassi* la calcina. It. halbtrocken werden.

§. T. degli *Scult.* halb austrocknen (von Bildsäulen).

**SOPPÀSSO**, *agg.* [Mezzo asciutto] halbtrocken, noch feucht.

\***SOPPIDIANO**, *m.* V. *Soppidiano*.

\***SOPPELLIRE**, *v. a.* übl. *Seppellire*, V.

\***SOPPELLITO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPELO**, *m.* T. de' *Macell.* das Schulterstück.

\***SOPPERIRE**, *v. a.* übl. *Supplire*, V.

**SOPPESTARE**, *v. a.* grüßlich gestohlen.

**SOPPESTATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPESTO**, *agg.* Zusammenziehung von *Soppe-stato*, V.

**SOPPIANO**, *m.* Di *soppiano*, *adv.* für *Sotto-voce*, leise, halblaut.

**SOPPIANTARE**, *v. a.* [Mettere sotto le piante

de' piedi] unter die Fußsohlen legen. It. mit Füßen treten.

§. Für Dare il gambetto, ein Bein stellen.

§. *Fig.* Für Ingannare, betrogen, hintergehen.

It. *Fig.* ein Bein stellen, zu stürzen suchen (von einem Posten, aus einer Stelle zu vertreiben suchen).

**SOPPIANTATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPIANTATORE**, *m.* ein heimtückischer Mensch (der Andern ein Bein stellt, sie zu stürzen sucht).

**SOPPIATTARE**, *v. a.* [Nascondere] verbergen.

**SOPPIATTATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPIATTO**, *part.* des Vorigen.

It. Di *soppiatto*, verstoßen, unter der Hand.

**SOPPIATTONACCIO**, *m.* *pegg.* di *Soppiatto* ne, ein Eydaußer, sehr falscher, heimtückischer Mensch.

**SOPPIATTORE**, *m.* ein Eydaußer, ein falscher Mensch.

**SOPPIDIANO**, *m.* eine Art niedriger Bettkasten (im Mittelalter gebräuchlich).

**SOPPIEGARE**, *v. a.* umbiegen, einbiegen.

**SOPPIEGATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPÖRRE**, *v. a.* [Sottoporre] unterstellen, unterlegen; unterwerfen.

§. Für Far suggesto, unterwerfen.

§. *Soppori*, sich unterwerfen: E perchè duro fu il giudicar di sangue e di virtute, Gli altri *soppori* a lui concordati furo ec. TASSO GER. 1. 53.

§. T. de' *Filos.* voraussetzen: *Sopporre* il caso.

§. *Sopporre* il parto, ein Kind unterstehen, -verstecken.

**SOPPORTABILE**, *agg.* erträglich, leidlich.

**SOPPORTAMENTO**, *m.* das Ertragen, Erdulden; Leiden.

**SOPPORTANTE**, *part.* att. ertragend, erdulidend, leidend.

**SOPPORTANTE**, *m.* ein Eingeschriebener, Steuerpflichtiger (in Florenz, der den Zehnten seines Vermögens besteuern muß): Gli abitatori di Firenze sono di due maniere senza più: alcuni sono a gravanze in Firenze, cioè pagano le decime de' loro beni, e sono descritti ne' libri del Comune di Firenze, e questi si chiamano *sopportanti*.

**SOPPORTANTISSIMO**, *agg.* *superl.* di *Sopportante*, höchst standhaft, sehr viel ertragend.

**SOPPORTARE**, *v. a.* [Soffrire] ertragen, erdulden; dulden, leiden.

§. Für Reggere, Sostenere, tragen, halten: Ercole, riposandosi Atlante, si dice, che il detto cielo *sopportasse*.

§. *Sopportare* la spesa, die Kosten tragen.

It. *Fig.* es aubaden, begähnen müssen.

**SOPPORTATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPORTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Dulder—in, der, die trägt.

**SOPPORTAZIONE**, *f.* die Ertragung, Duldung.

§. Con *sopportazione*, Für *Salva venia*, mit Verlaub, mit Respekt zu sagen, mit Ehren zu melden.

**SOPPORTEVOLE**, *agg.* [Sopportabile, Soffribile] erträglich, leidlich.

**SOPPORTEVOLMENTE**, *adv.* erträglich.

\***SOPPORTO**, *ml* V. *Sopportazione*.

\***SOPPOSITÓRIO**, *m.* V. *Suppositorio*.

\***SOPPÓSTA**, *f.* V. *Supposta*.

\***SOPPÓSTO**, *part.* di *Sopporre*, V.

§. *Parto sopposto*, ein untergeschobenes Kind.

**SOPPOTTIERE**, *m.* [Affannone] ein allgugschäftiger Mensch.

**SOPPOZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Affogare, Sommergere] untertauchen, ertränken, ersaufen.

§. *Soppozzarsi*, *v. n. p.* untertauchen; ertrinken, ersaufen.

**SOPPOZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

It. *Fig.* Star *soppozzato* nel pericolo, von Gefahren umringt sein: Dunque la città di Roma di quello tempestoso stato di malvagi, nel quale *soppozzata stava nel pericolo*. PETER. UOM. ILL.

\***SOPPRÈNDERE**, *v. a.* übl. *Sorprendere*, V.

\***SOPPRÈSO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPRESSA**, *f.* eine Presse (aus zwei übereinanderliegenden Brettern bestehend).

§. Essere in *soppressa*, *Fig.* im Gedränge sein, aufeinandergedrängt sein: Egli erano in *soppressa*, e perchè avessero voluto, non ne poteano uscire.

**SOPPRESSARE**, *v. a.* [Mettere in *soppressa*] pressen, unter, in die Presse legen, nehmen.

§. *Fig.* Für *Opprimere*, unterdrücken; drängen, bestrafen.

**SOPPRESSATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPPRESSIONE**, *f.* [Oppressione] die Unterdrückung; Bedrückung, Bedrängung.

**SOPPRESSO**, *part.* di *Sopprimere*, V.

**SOPPRIMERE**, *v. a.* [Opprimere] unterdrücken, niederdrücken.

§. *Sopprimere una sentenza*, einen Urtheilsspruch niederschlagen.

§. *Sopprimere un libro*, ein Buch unterdrücken, den Verkauf hindern.

**SOPPRIÖRE**, *m.* [Sottopriore] Unterprior, Untertroster (eines Klosters, einer geistlichen Anstalt).

**SOPPÜNTO**, *m.* T. de' *Sart.* der Unterstich, Heftstich.

**SOPRA**, *prep.* auf.

§. *Sopra la tavola*, *sopra la terra* ec., auf dem Tische, auf der Erde.

§. *Questa stanza guarda sopra la strada*, dieses Zimmer geht auf die Straße; liegt vorn heraus.

§. *Por la mano sopra il petto*, die Hand auf die Brust legen.

§. *Montar sopra una barca*, ein Schiff besteigen.

§. *Prestare sopra q. c.*, auf Etwas leihen, auf ein Pfand leihen.

§. *Mangiare sopra checchessia*, auf Werg essen.

§. *Andare sopra ad un albero*, auf einen Baum steigen, klettern.

§. *Sopra la mia fede*, *la mia parola*, auf mein Wort.

§. *Star sopra sè*, *Recarsi sopra sè*, aufrechtstehen.

§. *Star sopra di sè*, Für *Star pensoso*, in dubio, in Gedanken dastehen; in Zweifel stehen, schwanken.

§. *Andar sopra sè*, aufrecht, gerade gehen.

§. *Essere sopra qualche ufficio*, auf einem Posten sein, ein Amt innehaben; über Etwas gesetzt sein.

§. *Ordinare uno sopra qualche ufficio*, Einem die Aufsicht über Etwas geben, Einem auf einen Posten stellen, zu einem Amte berufen.

2) *Sopra*, über: *Tenere le mani sopra il fuoco*.

§. *Sopra il tutto*, T. d' *Arald.* das Oberste (im Wappen).

§. *Sopra capo*, Kopf über, mit dem Kopfe unten.

§. *Sopra di me*, *Sopra di noi*, über mich, über uns, auf meinen, auf unsern Kopf.

§. *Venire*, *Ritornare sopra 'l capo*, *sopra alcuno*, auf den Kopf, über Einen kommen, fallen (eine Schuld, eine Sünde, vergeblich Blut): *Venga sopra di me il giudizio*, *non sopra la non colpevole donna*.

§. *Il suo sangue venga sopra di noi*, *e sopra i nostri figliuoli*, sein Blut komme über uns und unsere Kinder.

§. *Sopra di noi*, *di me*, für *Sopra la fede*, auf unser Wort, meiner Treu.

§. *Sopra di sè*, Für *A proprio carico*, auf eigne Hand, auf eigne Kosten: *Tornando in Alessandria i padroni e mercatanti*, *che avevano ricevuta la roba delle navi sopra di sè*.

§. *Fare o Lavorare sopra di sè*, auf seine eigne Hand arbeiten (von Handwerkern, welche nicht in der Kunst sind).

§. *Pensare*, *Commentare*, *Scrivere*, *Dire*, *Parlare*, *Discorrere sopra q. c.*, über Etwas nachdenken, schreiben, reden, sich von Etwas unterhalten.

§. *Riportare la vittoria sopra i nemici*, den Sieg über die Feinde davontragen.

§. *Prendere una città sopra il nemico*, dem Feinde eine Stadt wegnehmen.

§. *Usar ogni crudeltà sopra di uno*, alle mögliche Grausamkeiten an Einem verüben.

§. *Di sopra*, oben, über.

§. *Di sopra alle montagne*, oben auf den Bergen.

3) *Sopra*, Für *Addosso*, auf, entgegen.

§. *Andare sopra i nemici*, auf den Feind losgehen; ihn angreifen.

§. *Lanciarsi sopra ad uno*, auf Einen losstürzen, sich auf Einen werfen.

§. *Esser sopra alcuno*, über Einen hersein (ihn prüfen, ausschelten u. s. w.): *Partito il Re*, *subitamente furon molti sopra i due amanti*. BOCC. NOV. 46. 11.

§. *Scagliarsi sopra q. c.*, über Etwas herfallen.

4) *Sopra*, Für *Oltre*, *Più* che, über, mehr als.

§. *Sopra agio*, das Aufgeiß.

§. *Sopra tutto*, über alles: *Amare uno sopra tutto*, *sopra la propria vita*.

§. *Sopra ogni altro*, ganz vorzüglich, besonders, *per allen Andern*.

§. *Sopra modo*, über die Maßen, übermäßig.



§. Sopra le spese ordinarie, außer den laufenden Ausgaben, täglichen Ausgaben.

§. Sopra ciò, überdies, außerdem.

5) Sopra, Für Appresso, Vicino, bei, nahebei, an.

§. Esser posto sopra il mare, am Meere liegen.

§. Una città situata sopra un fiume, eine Stadt, die an einem Flusse liegt.

§. Passammo il Reno sopra Colonia, bei Köln, od. oberhalb Köln setzen wir über den Rhein.

It. nahe, gegen (von der Zeit); bei.

§. Sopra sera, auf den Abend, gegen Abend.

§. Sopra parto, o Sopra partorire, bei der Geburt; kurz nach der Geburt.

§. Esser sopra a far checchessia, im Begriff sein, auf dem Punkte stehen etwas zu thun.

§. Esser sopra a cadere, beinahe fallen, nahe dran sein zu fallen.

6) Sopra, Für Avanti, vor: Il venerdì santo sopra il sabato santo.

SOPRA, avv. Für Addosso, bei, an, mit: In Mugnone si trova una pietra, la qual chi la porta sopra, non è veduto da niuna altra persona.

§. Für Addietro, oben, vorher: E la Reina, di ch'io sopra dissi, Volea d'alcun de' suoi già far divorzio. PETR. CAP. 11.

§. Di sopra, oben, vorher, früher: Come abbiamo detto di sopra.

§. Il di sopra, das Obige, Frühere.

SOPRABELLEZZA (isa), f. eine gefüllteste Schönheit, gesuchte, gezwungene Zielschönheit.

SOPRABENEDIRE, v. a. wieder segnen; noch: maß segnen.

SOPRABÈVERE, } v. a. noch einmal, wiederum

SOPRABBÈRE, } trinken.

SOPRABBESTIALE, agg. mehr als Viehisch.

SOPRABOLIRE, v. n. [Bollire di soverchio] zu lange kochen, überkochen.

SOPRABONDANTE, part. att. überfließend, überlaufend.

It. agg. überfließend, überflüssig, unnötig.

SOPRABONDANTEMENTE, avv. überfließend: lich; im Ueberfluß. It. überflüssig, im Uebermaß.

SOPRABONDANTISSIMO, agg. superl. di Soprabondante, V.

SOPRABONDANZA, f. [Superfluità] die Ueberfließendigkeit, der Ueberfluß; das Uebermaß.

SOPRABONDARE, v. n. überfließen, überlaufen. It. überflüssig, übermäßig vorhanden sein, das Maß überschreiten.

SOPRABONDEVOLE, agg. überflüssig, übermäßig.

SOPRABONDEVOLEZZA (isa), f. die Ueberflüssigkeit, Uebermäßigkeit.

SOPRABONDEVOLMENTE, avv. V. Soprabondantemente.

SOPRABBUÒNO, agg. [Strabuono] zu gut, allseitig. It. vorzüglich, überaus gut.

SOPRABELLO, agg. sehr schön, überaus schön.

SOPRABITO, m. ein Ueberrock.

SOPRACANNA, f. eine Doppelspeise, Aufenspeise (an Dörsen).

SOPRACADÙTO, agg. V. Sopraggiunto, Sopravvenuto.

SOPRACALZA, f. ein Ueberschuh, Ueberziehschuh. It. T. Mil. Sopracalze, plur. Kamaschen.

SOPRACAMICIA, f. ein Oberhemd.

SOPRACANTO, m. eine Beschöpfung, ein Bauwerk.

SOPRACÀPO, m. [Superiore] ein Oberhaupt, Anführer.

§. Für Soprantendente, ein Oberaufseher.

SOPRACCAPO, avv. kopfüber, mit dem Kopfe unten, rücklings.

SOPRACCARICARE, v. a. überladen, zu stark beladen: Sopracaricare un somajo.

SOPRACCARICATO, part. des Vorigen.

SOPRACCARICO, m. die Ueberladung. It. die Ueberfracht, Ueberlast (eine größere als gewöhnliche Schiffsladung u. s. w.).

It. T. di Mar. der Supertargo.

§. Sopracarico del male, Fig. die Vermehrung des Uebels.

SOPRACARTA, f. [Coperta, Sopracoperta] der Briefumschlag, das Briefcover.

SOPRACASSA, f. T. degli Oriuol. das Uebergehäuse, Doppelgehäuse (einer Uhr).

SOPRACCELESTE, agg. überfinnlich: Delle sopraccelesti intelligenze tratta il teologo.

SOPRACCELESTIALE, agg. V. Sopraccelesti. SOPRACCENNARE, v. a. vorher andeuten; im Voraus einen Wink geben.

§. Für Sopramenzionare, vorhererwähnen, vorerinnern. SOPRACCENNATO, part. des Vorigen.

SOPRACCHIAMARE, v. a. T. de' Med. zu Hilfe rufen, mitzusuchen, um Rath fragen: Furono sopracchiamaati altri medici.

SOPRACCHIARO, agg. [Chiarissimo] überaus klar, sonnenklar; völlig einleuchtend.

SOPRACCHIEDERE, v. a. [Chiedere sopra il convenevole] zu viel, unbillig fordern. It. übertheuern (die Waaren).

SOPRACCHIUSA, f. T. degli Idraul. ein Versack, ein Deckel (auf einem Fischkasten).

SOPRACCIELO, m. der Himmel, die Decke (eines Bettes, einer Aufschale, eines Zimmers).

SOPRACCIGLIO, m. [Ciglio] die Augenbrauen. It. T. degli Anat. der Augenbrauenbogen.

It. Sopraciglia, o Labbri degli acetaboli, die Ränder der Gelenkhöhlen, Pfannen.

SORACCIGNERE, v. a. übergürten, darüber gürteln.

SOPRACCINGHIA, f. ein Übergurt, Uebergürtel.

SOPRACCINTO, part. di Sopraccignere, V.

It. Per Met. gerüftet: Chi vuole nel mondo entrare nella penitenzia conviene essere sopraccinto di alcun grado di umiltade.

SOPRACCIO, m. [Soprantendente] der Oberaufseher, Vorsteher.

SOPRACCIO, avv. überdies, außerdem.

SOPRACCITATO, agg. [Citato avanti] oben angeführt, früher erwähnt.

SOPRACCOLONNIO, m. T. degli Arch. die Grundlage zwischen zwei Säulen.

SOPRACCÒMITO, m. der erste Galleriebogen, Oberbogen.

SOPRACCOMPERARE, v. a. zu theuer kaufen, über den Span bezahlen.

SOPRACCOMPERATO, part. des Vorigen.

SOPRACCONSOLO, m. der Oberconsul; der Oberbürgermeister.

SOPRACOPERTA, f. ein Ueberwurf, eine Oberdecke; ein Ueberzug.

§. Für Sopracarta, der Briefumschlag.

SOPRACCORRERE, v. n. überlaufen; it. eilig herbeilaufen.

SOPRACCÒTTA, f. [Sorcottia] ein Panzerkleid (Ueberwurf über die Rüstung).

SOPRACUOCO, m. ein Oberkoch; Küchenmeister.

SOPRACUTO, agg. [Acutissimo] sehr scharf, sehr spitzig.

SOPRADDENTE, m. ein Uebergahn (über die gewöhnliche Anzahl).

SOPRADDETTO, part. di Sopraddire, V.

SOPRADDIRE, v. a. hinzusetzen, dazu sagen. It. oben, früher, vorher sagen.

SOPRADDÒTA, f. die Ausfattung, das Brautgeräth.

SOPRADDOTALE, agg. zur Ausfattung gehörig.

§. Beni sopraddotali, die Paraphernalgüter.

SOPRADDOTARE, v. a. ausstatten (eine Braut).

SOPRADDÒTE, f. V. Sopraddota.

SOPRADDOTTISSIMO, agg. superl. di Sopraddotto, ganz grundgelehrt.

SOPRADDOTTO, agg. [Dottissimo] grundgelehrt, überaus gelehrt.

SOPRAESALTATO, agg. hochgepriesen, hochgelobt.

It. Für Esaltato sopra il proprio merito, gelobt, hudeit, mit Lob überschüttet.

SOPRAESALTAZIONE, f. die Lobeshhebung, Hochpreiung.

SOPRAFFACCIA, f. [Superficie] die Oberfläche; Außenseite.

SOPRAFFACIMENTO, m. übl. Soperchiamento, V.

SOPRAFFARE, v. a. [Soperchiare, Vantaggiare] beherzheilen, betrügen, überbügeln (im Handel).

§. Sopraffare uno, Einen übertheuern, übernehmen (beim Verkaufen).

§. Sopraffare la mercanzia, die Waare überschätzen zu theuer verkaufen.

§. Für Premere, Calcare, drücken, unterdrücken.

It. Fig. mit Füssen treten.

§. Für Sorprendere, überraschen, überfallen: Mi sento sopraffare d'allegrezza.

Für Superare, Vincere, überwinden, übermächtigen.

SOPRAFFASCIA, f. eine Ueberbinde, Oberbinde.

SOPRAFFATTO, part. di Sopraffare, V.

It. Sopraffatto da una subita apoplessia, von einem plötzlichen Schlagfluß befallen.

§. Sopraffatto dalla rabbia, d'allegrezza, dalla voglia, vom Borne, von der Freude übermannt; von der Begierde eingenommen, hingetissen.

§. Frutti Sopraffatti, überreife, reife Früchte.

SOPRAFFAVOLA, f. der Zufall zur Fabel, zur Geschichte.

SOPRAFFINAMENTO, m. die Ueberfeinerung.

§. Sopraffinamento di giudizio, die Spitzfindigkeit, zu große Klugheit.

SOPRAFFINE, } agg. überaus fein, superfein (von

SOPRAFFINO, } Waare).

It. überfein, allgufein.

SOPRAFFIOIRE, v. n. wieder blühen, zum zweitemahl blühen.

SOPRAGGALÈA, f. [Galea capitana] die Hauptgaleere.

SOPRAGGIOIRE, v. n. sich überaus freuen, vor Freuden außer sich sein: Di che vi stringe il cor pianto ed angoscia Che dovrete d'amor sopraggiore. Chè avete in ciel la mente e l'intelletto?

SOPRAGGIRARE, v. n. sich wieder umdrehen; einen neuen Umlauf machen.

SOPRAGGIRELLO, m. eine Trauerbinde, Pleureuse.

SOPRAGGITARE, v. a. übernähen mit übers wendlicher Naht nähen.

SOPRAGGITTO, m. die Rappnaht, überwendliche Naht: Cucire a sopraggitto.

SOPRAGGIUDICARE, v. n. [Sopravanzar d'altezza] höher stehen, liegen.

§. Fig. überlegen sein; übertreffen; der Meister sein.

SOPRAGGIUGNÈTE, part. att. hinzusetzend; it. dazusetzend, untermachtet dazu kommend.

SOPRAGGIUGNERE, v. n. e a. V. Sopraggiungere.

SOPRAGGIUGNIMENTO, m. V. Sopravvenimento.

SOPRAGGIUNGERE, v. a. hinzufügen, noch, außerdem beifügen.

§. Für Acchiappare, Raggiungere, überfallen, erwischen; einholen: Fu da loro sopraggiunto, e preso, e fatto del rozzino smontare. BOCC. NOV. 43. 5.

§. v. n. Für Sopravvenire, Arrivare inaspettato, improvisamente, dazusetzen, unerwartet, unbeschäftigt dazukommen.

§. Für Venire, Arrivare, kommen, ankommen, anlangen: Sopraggiungendo l'anno del giubileo 1350 pensò d'andare in porto Cesaeatico.

SOPRAGGIUNTA, f. die Dazusetzung, untermachtet Ankunft. It. die Ueberfassung, Entappung.

§. Für Aggiungimento, der Zusatz.

SOPRAGGIUNTO, part. di Sopraggiungere, V.

It. Ciglia sopraggiunte, zusammenstoßende Augenbrauen.

SOPRAGGIURARE, v. n. [Far giuramento sopra giuramento] hoch und theuer schwören, Eid auf Eid leisten.

It. v. a. eidlich bezeugen, beschwören.

SOPRAGGLORIOSO, agg. ruhmvoll, hochberühmt; überaus rühmlich.

SOPRAGRANDE, agg. ungemein, ungemein groß; ungeheuer, übergroß.

SOPRAGRANDISSIMO, agg. superl. di Sopraggrande, ganz ungeheuer, übermäßig groß.

SOPRAGGRAVARE, v. a. V. Sopracaricare.

SOPRAGGRAVE, agg. [Gravissimo] außerordentlich; überaus schwer.

§. Fig. Sopraggravi peccatori, die größten Sünder.

SOPRAGGUARDIA, f. T. Mil. das Hauptquartier. It. die Hauptwaage.

SOPRAIMPOSSIBILE, agg. [Impossibilissimo] ganz unmöglich.

SOPRAINDORARE, v. a. T. de' Dorat. doppelt vergolden; zweimal vergolden.

SOPRAINDOTTO, part. di Sopraindurre, V.

SOPRAINDURRE, v. a. einführen, aufstellen: Disfecero la tua, e sopra indussero altre immagini.

SOPRAINTENDENZA, f. V. Soprantendenza.

SOPRAINTENDERE, v. a. V. Soprantendere.

SOPRALLEGATO, agg. oben, vorher angeführt, angemert.

SOPRALLETTO, m. [Ciel del letto] der Bettstempel: Andò su per una scaletta sopra un sopralletto, e là si nascose.

SOPRALLODARE, v. a. [Sopraesaltare] über die Waffen loben, ungemein herausstreichen.







**SOPRASSENNO**, *m.* [Molto senno] die große Stägheit; die tiefe Einsicht.

**SOPRASSERVIRE**, *v. a.* länger dienen; mehr thun, als nöthig ist: *Voleva avanti ec. che la sua banda, che già ec. soprasservito avea, pagata fosse.*

**SOPRASSERVO**, *m.* der schümmer daran ist als ein Stöler.

**SOPRASSÈTE**, *f.* [Gran sete] ein großer Durst, Durst zum Verschmähen.

**SOPRASSINDACO**, *m.* der Oberaufseher.

**SOPRASSÖGLIO**, *m. T. degli Arch.* die Oberfchmelle.

**SOPRASSÒMA**, *f.* die Ueberfracht; Ueberlast (was mehr als gewöhnlich aufgeladen wird).

**SOPRASSUSTANZA**, *f. T. Eccles.* der höhere, übernatürliche Stoff, die Substanz (der Hostie und des Weines im Abendmahl).

**SOPRASSUSTANZIALE**, *agg. T. Eccles.* höher, besser als der Stoff (von der Hostie und dem Weine im Abendmahl).

**SOPRASTÀLLA**, *f. T. di Mar.* die Zeit über die bestimmten Liegetage.

**SOPRASTAMENTO**, *m.* der Ueberstand, höhere Stand, das Darüberstehen: die Uebertragung, Hervorragung.

*f.* Für Indugio, das Aufstehen, der Verzug.

**SOPRASTANTE**, *part. att. [Eminente]* überragend, hervorragend.

*f. Fig.* Für Imminente, bevorstehend, drohend: *Pericolo soprastante.*

*f.* Für Cessante, ablassend.

*f.* Für Che indugia, Irresoluto, anstehend, zögernd, gaudend.

*f.* Für Potente, mächtig, beherrschend.

*f.* Für Imperioso, gebietend, herrschend.

*f.* Für Insolente, trotzig.

**SOPRASTANTEMENTE**, *adv.* überragend, hervortragend; in der Höhe.

*f. Fig.* Für Particolarmente, *V.*

**\*SOPRATANZA**, *f.* übl. Soprastamento, *V.*

*It.* Für Grande istanza, heißes Flehen: *Non confidandosi nella sua industria, nè de' suoi frati per grande soprastanza d'orazione.*

**SOPRASTARE**, *v. a. e n.* übertragen, über Et was hervertragen; höher liegen, stehen: *Il monte che soprastava la città e alla città. It.* hervortragen, hervorstehen: *La pietra soprastava dal muro.*

*f.* Soprastare uno, e ad uno, über Einen den Vorrang, das Uebergewicht haben; *it.* Einem überlegen sein, ihn überreffen.

*f.* Soprastare il popolo, das Volk unterdrücken.

*f.* Für Vincere, überwinden, besiegen: *Come io so altrui vincere, così similmente so a me medesimo soprastare. BOCC. NOV. 96. 18.*

*f.* Soprastare alle opere, a qualche funzione o faccenda, einem Werk vorstehen, es leiten; ein Geschäft leiten, bescheiden.

*f.* Für Essere imminente, bevorstehen; drohen: *Soprastando il pericolo, la guerra, una carestia.*

*f.* La vendemmia ec. soprastata, die Weinlese u. s. w. ist nahe, ist vor der Thür.

*f.* Che ora è? soprastanno le dieci, wie viel Uhr ist es? es wird bald, gleich zehn schlagen.

*f.* Für Arrestarsi, Fernarsi, anhalten, stillstehen.

*It. T. de' Rett.* innehalten.

*f.* Für Differire, Indugiare, anstehen, zögern, gaudern.

*f.* Für Cessare, abtichen, ablassen: *Soprastare di tormentare.*

*f.* übrig sein, überleben: *I figliuoli che soprastaranno.*

**SOPRASTATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPRASTEVOLE**, *agg. V.* Soprastante.

**\*SOPRASTIZIONE**, *f.* übl. Superstizione, *V.*

**SOPRASTORIA**, *f. V.* Sopra racconto.

**SOPRASTRATO**, *agg. Via, Strada* soprastrata di viva selce, ein Kiesweg.

**SOPRATACCO**, *m. T. de' Calz.* die Brandsohle.

**\*SOPRATO**, *agg.* Zusammensiehung von Supera-to, *V.*

**SOPRATÓDOS**, *m. Voce spagn.* [Soprabito] ein Ueberred.

**SOPRATTÓNICA**, *f. T. di Mus.* die Sekunde.

**SOPRATTENÈRE**, *v. a.* zu lange aufhalten, über die Zeit zurückhalten.

*f.* Für Sostenere, *V.*

**SOPRATTENUTO**, *part.* des Vorigen.

**SOPRATTETTO**, *adv.* über, auf dem Dach.

*f.* Finestra sopratetto, *V.* Abbaino.

**SOPRATTIENI**, *m.* [Dilazione al pagamento] die Zahlungsrückst.

*f.* Für Dilazione, die Frist; der Aufschub.

**SOPRATTUTTO**, *adv.* vor allem, vor allen Dingen; ganz vorzüglich.

**SOPRAUMANO**, *agg.* übl. Sovrumano, *V.*

**SOPRAVANZAMENTO**, *m. V.* Sopravanzo.

**SOPRAVANZANTE**, *part. att. V.* Soprastante.

*It.* überragend.

*f.* Für Soprabbandante, überflüssig, überschüssig.

**SOPRAVANZARE**, *v. a.* [Superare] überreffen.

*It.* überwinden, überwältigen.

*f.* Für Soprastare, Sorgere in fuori, hervortragen:

*L'isole, che sopravanzano sopra l'acqua.*

*It. V.* Soprastare.

**SOPRAVANZATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPRAVANZO**, *m.* [Soprappiù] der Uberschuss.

*It.* das Uebergewicht, die Oberhand.

**SOPRAVI**, *adv.* [Ivi sopra] darüber: *Distesa in terra la bara, che i becchini ci avean portata, e sopravi il panno nero ec. CESARI NOV. 7. P. I.*

**SOPRAVANAGLIORIOSO**, *agg.* [Vanagloriosissimo] übermäßig, äußerst stolz.

**SOPRAVVEDÈRE**, *v. a.* [Osservare con avvedutezza] genau, sorgfältig beobachten; aufpassen.

**SOPRAVVEDUTISSIMO**, *agg. superl. di Sopravveduto*, sehr vorsichtig; äußerst behutsam.

**SOPRAVVEDUTO**, *agg.* [Avvedutissimo] sehr vorsichtig, sehr behutsam.

*It. part. di Sopravvedere, V.*

**SOPRAVVEGGHIARE**, *v. a. e n.* [Vegghiare assai] streng bewachen; sorgfältig über Etwas wachen:

*Sopravegliare q. c. e a q. c.*

**SOPRAVVEGNENTE**, *part. att.* zukommend.

*f.* Für Susseguente, erfolgend, vorfallend. *It.* bevorstehend, zukünftig.

**SOPRAVVEGNEZZA**, *f.* [Occorrenza] die Dazwischentunft; der Vorfall.

**SOPRAVVENDERE**, *v. a.* zu theuer verkaufen, übertheuern: *Sopravedere la roba, la mercanzia.*

**SOPRAVVENENTE**, *part. att. V.* Sopravveniente, *gnente.*

**SOPRAVVENIMENTO**, *m.* [Avvenimento, Caso inaspettato] die Dazwischentunft, das unvorhergesehene Ereigniß, der Vorfall.

*It.* die unerhoffte Ankunft.

**SOPRAVVENIRE**, *v. n.* [Improvvisamente arrivare] unerwartet ankommen, zukommen.

*It.* sich unerhofft, plötzlich ereignen, dazwischentommen.

*f.* Für Venire, kommen, über den Haß kommen (che man es dente): *In cotai guisa dormendo, senza svegliarsi, sopravvenne il giorno. BOCC. NOV. 44. 10.*

*f. v. a.* Für Soprendere, *V.*

**SOPRAVVÈTO**, *m.* der Ueberwind; der Vortheil des Windes.

*f.* Essere o Stare sopravvento, o al sopravvento, o Avere il sopravvento, Ueberwind haben; *it.* den Wind im Rücken haben.

*f. T. di Mar.* Ueberwind haben.

*f. Per Met.* Für Affronto improvviso, eine unerhoffte Begegnung.

*f.* Für Minaccia imperiosa, eine gebietende, trotzig Drohung.

**SOPRAVVÈTO**, *adv.* über dem Winde; den Wind im Rücken: *Essere, Stare sopravvento.*

*It.* Für Improvvisamente, unvorhergesehen, unerwartet.

*f.* Venire [a] sopravvento, überraschen.

**SOPRAVVENUTA**, *f. V.* Sopravvenimento.

**SOPRAVVENUTO**, *part. di Sopravvenire, V.*

**SOPRAVVÈSTA**, *f.* ein Oberleid; ein Oberleid (SOPRAVVÈSTE, *roa. It.* ein Panzerleid, Waffentod (der Ritter).

*f. Fig.* Für Coperta, die Vermantelung; der Deckmantel.

**SOPRAVVESTIRE**, *v. n.* das Oberleid, den Waffenrock anlegen, anziehen.

**SOPRAVVINCERE**, *v. a.* den Sieg überreiben, ganz vernichten wollen: *Sopravincere il nemico. It.* weit überreffen, bei weitem überlegen sein.

**SOPRAVVINTO**, *part.* des Vorigen.

**SOPRAVVISSUTO**, *part. di Sopravvivere, V.*

**SOPRAVVIVENTE**, *part. att.* überlebend, länger lebend.

**SOPRAVVIVENZA**, *f.* die Ueberlebend, das Ueberleben. *It.* die Unwartschafft (auf ein Amt u. dgl. nach dem Tode des jetzigen Besitzers).

**SOPRAVVIVERE**, *v. n.* überleben, länger leben.

*f.* Sopravvivere ad alcuno, a q. c., Einen, Etwas überleben, länger als ein Anderer leben.

*It. v. a.* erleben: *Sopravvisse ancor più anni.*

**\*SOPRAVVIVOLE**, *m. V.* Sempreviva.

**SOPRAVVOLARE**, *v. n.* über Etwas fliegen. *It.* überfliegen (das vorgesezte Ziel): *La palla da' lor colpi al termine sopravvolò.*

**SOPRECCEDENTE**, *agg.* [Eccedentissimo] übermäßig, überschüssig; übertrieben.

**SOPRECCEDENZA**, *f.* [Disorbitanza] das Uebermaß; die Ueberflüssigkeit.

**SOPRECCELLENTI**, *agg.* [Eccellentissimo] ganz vorzüglich; höchst ausgezeichnet.

**SOPREDIFICARE**, *v. a.* überbauen, darüber, darauf bauen.

**SOPREDIFICATO**, *part.* des Vorigen.

**SOPRELETO**, *agg.* ganz auserlesen; ganz vorzüglich.

**SOPREMINENTE**, *part. att.* hervortragend, hervorhebend.

*It.* Für Sopreccellente, ganz ausgezeichnet; höchst erhaben.

**SOPREMINENZA**, *f.* ein sehr hoher Ort. *It.* die Oberstelle, Oberhand: *Così ci figura a meraviglia quella sopreminenza e sovranità, che dee tenere l'Amor di Dio sopra tutti gli affetti.*

**SOPREROGATORIO**, *agg. T. de' Leg.* überflüssig, was man nicht verbunden ist zu thun.

**SOPRESALTATO**, *agg. V.* Soprasaltato.

**SOPRESSARE**, *v. a.* [Opprimere] unterdrücken.

**SOPRESSATA**, *f.* die Preßwurst, Magenwurst.

**SOPRESSO**, *adv. V.* Sovresso.

*It.* Für Sopra ciò, außerdem, überdies.

**SOPRETERNO**, *agg.* mehr als ewig.

**SOPRILLUSTRE**, *agg.* hochberühmt.

**SOPRIMATERIALE**, *agg.* [Immaterialissimo] ganz flüchtig, ganz unkörperlich.

**SOPRIMATERIALE**, *m.* ein unkörperliches, geistiges Wesen.

**SOPRIMMENSIMMO**, *agg.* ganz unermesslich.

**SOPRINNALZARE**, *v. a.* heraufheben, erheben.

**SOPRINTELLETTUALE**, *agg.* ganz ungreiflich, über den menschlichen Verstand gehend.

**SOPRINTENDENTE**, *m. V.* Soprantendente.

**SOPRINTENDENZA**, *f. V.* Soprantendenza.

*It.* Für Soprastanza, *V.*

**SOPRINTENDERE**, *v. a. V.* Soprantendere.

**SOPRONORATO**, *agg.* hochgeehrt, allberehrt.

**SOPRORDINARIAMENTE**, *adv.* [Straordinariamente] außerordentlich, auf ungewöhnliche Weise.

**SOPRORDINARIO**, *agg.* [Straordinario] außerordentlich, ungewöhnlich.

**SOPROSSO**, *m.* ein Ueberbein.

*f.* (im Scherz) Für Osso del naso, das Nasenbein: *E tiene un pajo d'occhial si bene addosso, Che non si muovon mai d' in sul soprosso.*

*f. T. de' Veter.* das Ueberbein (am Pferdehufe).

*f. Per Met.* Für Storpio, Noja, der unangenehme Vorfall, der Verdruss.

**SOPROSSUTO**, *agg.* voll Ueberbeine.

**SOPRUMANO**, *agg.* übermenschlich.

**SOPRUSARE**, *v. a.* [Abusare] mißbrauchen.

**SOPRUSO**, *m.* der Mißbrauch.

*f.* Für Ingiuria, das Unrecht. *It.* der Schimpf.

**SOQUADRARE**, *v. a.* [Mettere a soquadro] umstürzen, über den Haufen werfen.

**SOQUADRATO**, *part.* des Vorigen.

**SOQUADRO**, *m.* [Rovina] der Umsturz, die Zerstörung.

*f.* Mettere e simil, a soquadro, zu Grunde richten, zerstören; *it.* umstürzen, über den Haufen werfen.

**SOQUADRO**, *adv. T. de' Mur.* verwickelt, aufgehoben (von Lasten, die beim Aufwinden durch irgend einen Zufall aufgehoben werden).

**\*SOR**, *prep.* übl. Sopra, *V.*

**SOR**, *agg.* Abstützung von Signore, *V.*

**\*SORAMENTE**, *adv.* übl. Sciocamente, *V.*

**SORANTE**, *agg. T. d' Arald.* mit halb abgelegten Flügeln.

**SORARE**, *v. n. T. de' Falc.* zum Vergnügen fliegen (nicht um zu fressen).

**SORBA**, *f.* die Spießlingsbrust; Alesbutter, Eisbeere.

**SORBASTRELLA**, *f. V.* Menoncello.

**SORBECCIARE**, *v. a.* [Sorbiere] schlürfen, auschlürfen: *E su le nonne Farsi aprir le finestre, e sorbecchiare Di cioccolata un pieno eliccherone.*



**SORBETTATO**, *agg.* in, durch Eis getrübt: *Acqua, Vino sorbettato*.  
**SORBETTIERA**, *f.* das Kühltgefäß (Wasser, Wein in Eis abkühlten).  
**SORBETTERE**, *m.* ein Sorbeträger, Limonadenhändler.  
**SORBETTO**, *m.* der Sorbett; Eis, Gefrorenes; ein Kühltank (in Eis abgekühlt).  
**SORBINO**, *agg.* [Aspro] herb, sauer, von Eis: beeregeschmack.  
**SORBIRE**, *v. a.* [Assorbire] einschlürfen, schlürfen, It. verschlucken; einsaugen.  
*§.* Für Ingojare, verschlingen.  
*§.* *Per similit.* auffangen, aufwischen: *E ciascuno uomo o donna beato si teneva... Che sorbire co' panni potesse il lor sangue.*  
**SORBITICO**, *agg.* spierlingartig, elbbeerartig.  
**SORBITO**, *part. di Sorbire*, *V.*  
**SORBITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die einschlürft.  
**SORBIZIONE**, *f.* die Einschlürfung, Einsaugung.  
**SORBO**, *m. T. de' Bot.* der Spierlingbaum, A: Iebberbaum.  
*§.* *Prov.* Essere, o Fare la formica, o 'l formicon di sorbo, *V.* Formica.  
**SORBONA**, *f.* die Sorbonne (die erste theologische Fakultät Frankreichs).  
**\*SORBONDARE**, *v. n.* übl. Soprabbondare, *V.*  
**\*SORBONDATO**, *part.* des Vorigen.  
**SORBONE**, *m.* ein Zuckmauser, Schleicher.  
**SORBONICO**, *agg.* zur Sorbonne gehörig.  
**SORBONISTA**, *m.* ein Mitglied der Sorbonne; Sorbonist.  
**SORBOTTARE**, *v. a.* *V.* Forbottare.  
**SORCE**, *m.* übl. Sorcio, *V.*  
**SORCIATA**, *f.* ein Mäusenest.  
**\*SORCIGLIO**, *m.* übl. Sopracciglio, *V.*  
**SORCIO**, *m.* [Topo] die Maus.  
*§.* Sorcio di mare, die Seemaus, Meermaus.  
**SORCIONE**, *m.* *accresc.* di Sorcio, eine große Maus.  
**SORCO**, *m.* *V.* Sorcio.  
**SORCOLETTA**, *m. dim.* di Sorcolo, ein kleines Pflöpfchen.  
**SORCOLO**, *m.* [Marza] ein Pflöpfchen.  
**\*SORCORDANZA**, *f.* übl. Straccuranza, Cordardia, *V.*  
**SORCOTTO**, *m.* *V.* Sopraccotta.  
**SORDACCIONE**, *agg.* *accresc.* di Sordo, flecktaub. It. harthörig.  
*§.* Für Che fa le viste di non udire, taub, sich taub stellend.  
**SORDAGGINE**, *f.* die Taubheit.  
**SORDAMENTE**, *adv.* [Alla sorda, Chetamente] in aller Stille; heimlich.  
**SORDAMENTO**, *m.* übl. Sordaggine, *V.*  
**SORDASTRO**, *agg.* [Alquanto sordo] halblaut, harthörig.  
**SORDELLINA**, *f.* der Dufelsack.  
**\*SORDETTO**, *agg.* übl. Sopraddetto, *V.*  
**SORDEZZA** (*tsa*), *f.* [Sordaggine] die Taubheit, Harthörigkeit.  
**SORDIDAMENTE**, *adv.* [Con sordidezza] schmutzig, unreinlich. It. garstig, häßlich.  
**SORDIDATO**, *agg.* *V.* Sordido.  
**SORDIDETTO**, *agg.* etwas geizig.  
**SORDIDEZZA** (*tsa*), *f.* [Schifezza] die Unreinlichkeit, Unflätigkeit.  
*§.* Für Bruttezza, Deformità, die Häßlichkeit, Unformlichkeit.  
*§.* Für Spilorceria, die Fälschung, der schmutzige Geiz.  
**SORDIDISSIMO**, *agg.* *superl.* di Sordido, *V.*  
*It.* Di sangue sordidissimo, aus Vöbelblut: Nato d'infima condizione e di sangue sordidissimo.  
**SORDIDO**, *agg.* [Sporcio] schmutzig, unsauber, unrein.  
*§.* Für Brutto, häßlich, garstig.  
*§.* Für Avaro, filzig, schmutzig, geizig.  
**SORDINA**, *f.* } *T. di Mus.* der Dämpfer.  
**SORDINO**, *m.* }  
*§.* *Fig.* Suonare la sordina, für Fare il sordo, sich taub stellen.  
*§.* *adv.* Alla sordina, leise, flüchtig.  
**SORDISSIMO**, *agg.* *superl.* di Sordo, bößlich taub, flecktaub.  
**SORDITA**, [*poet.* **SORDITADE**, **SORDITATE**] *f.* [Sordaggine] die Taubheit; Harthörigkeit.  
**SORDIZIA**, *f.* übl. Sordidezza, *V.*

**\*SORDO**, *m.* übl. Sordità, *V.*  
**SORDO**, *agg.* taub; harthörig.  
*§.* Fare il sordo, sich taub stellen.  
*§.* Essere sordo a' prieghi altrui, gegen die Bitten Jemandes taub sein; sie nicht erhören.  
*§.* A parole lorde orecchie sorde, für Joten muß man seine Ohren haben.  
*§.* Non dire a sordo, es zu keinem Tauben sagen; mit keinem Tauben reden.  
*§.* *Prov.* Egli è il mal sordo quel che non vuole udire, der schlimmste Taube ist, der nicht hören will.  
*§.* *Fig.* Lima sorda, eine Feile, die kein Geräusch macht.  
*It. Per Met.* ein durchtriebener, heimlicher Schalk, ein Zuckmauser.  
*§.* Lavorare colla lima sorda, *Fig.* verborgene, heimliche Anschläge anstellen; Etwas heimlich betreiben.  
*§.* Mazzata, Ceffata sorda, eine Ohrfeige, Maulschelle, ein Schlag, der mehr schmerzt als schallt.  
*§.* Cruccio sordo, ein heimlicher, nagender Verdruß, Mergel.  
*§.* Ricco sordo, ein heimlicher Reicher.  
*§.* Materia sorda, ein spröder, widerstrebender Stoff: Vero è, che come forma non s'accorda Molte fiate all'intenzion dell'arte, Perché a risponder la materia è sorda. DANTE PAR. 1.  
*§.* Pietra sorda, ein matter, blinder, glanzloser Stein (Eisstein).  
*§.* Quantità sorda, *T. de' Mat.* eine unmeßbare Größe.  
*§.* Colore sordo, *T. de' Pitt.* eine matte, weiche Farbe.  
*§.* Remi sordi, Ruder, unter Wasser (die kein Geräusch machen).  
**SORELLA**, *f.* die Schwester.  
*§.* Sorella carnale, germana, die leibliche, rechte Schwester.  
*§.* Sorella di padre, sorella di madre, die Halbschwester (von Vater: oder Mutterseite).  
*§.* Sorella e Vergine sorella, für Monaca, eine Klosterschwester, Nonne: Io fui nel mondo vergine sorella. DANTE PAR. 3.  
*§.* Für Amica, Intrinseca, die Gespielin, Vertraute.  
*§.* *Fig.* Sorella del Sole, für Luna, der Sonne Bruder, der Mond: S'il dissi, unqua non veggian gli occhi miei Sol chiaro, o sua sorella. PETR. CANZ. 34. 3.  
*§.* Sorella della brina, für Neve, der Schnee: Quando la brina in sulla terra assempra L'immagine di sua sorella bianca. DANTE INF. 24.  
**SORELLETTA**, *f. dim.* di Sorella, eine Schwesterchen.  
**SORELLEVOLMENTE**, *adv.* schwesterlich.  
**SORELLINA**, *f. dim.* e vezz. di Sorella, die kleine Schwester, das Schwesterchen.  
**SORGENTE**, *part. att.* *V.* Surgente.  
**SORGENTE**, *f.* [Fonte] eine Quelle.  
*§.* *Fig.* Für Origine, die Quelle, der Ursprung.  
*§.* Le due sorgenti del vitale umore, für Cuore, das Herz, die Lebensquelle.  
**SORGERE**, *v. n.* *V.* Surgere.  
*It. T. di Mar.* Für Gettar l'ancora, den Anker werfen, den Anker gehen.  
**SORGEVOLE**, *agg.* *V.* Surgente.  
**SORGIMENTO**, *m.* das Aufsteigen.  
**SORGINOCCHIO**, *m.* das Obertnie, obere Knie.  
**SORGITORE**, *m.* [Porto] der Hafen, Landungsplatz, Unterflaß.  
**SORGIUGNERE**, } *v. a. e n. Foci poet.*, *V.*  
**SORGIUGNERE**, } Sopraggiungere.  
**SORGIVA**, *f.* das Durchdringen des Wassers durch einen Damm.  
**SORGNONE**, *agg.* *Voce bassa e contad.* [Rozzo, Scortese] ungeschliffen, fleißig.  
**\*SORGO**, *m.* übl. Sorcio, *V.*  
**SORGO**, *m.* Hirse.  
*§.* Sorgo rosso, Mohrhirse, weisse Hirse.  
*§.* Sorgo turco, türkischer Weizen.  
**SORGONHINA**, *f.* ein florentinisches Volkslied.  
**SORGOZZONE** (*tsa*), *m.* [Appoggio] eine Stütze, ein Untersatz.  
*§.* Für Colpo in sul gozzo, ein Faustschlag auf die Brust, den Hals.  
**SORI**, *m.* der Uramentstein; Kupferstein.  
**SORIANO**, *agg.* gelb mit schwarzen Streifen (wie die wilden Katzen).  
**SORICE**, *m. T. de' Nat.* die Spitzmaus; Wassertspitzmaus.

**SORICIGNO**, *agg.* mausfarben, mausfahl: Cavallo soricigno.  
**SORITE**, *m. T. de' Fil.* ein Schluß, der aus mehreren aneinanderhängenden Schlüssen besteht.  
**SORLO**, *m. Voce ted.*, *T. de' Min.* der Schöfel.  
**SORMONTANTE**, *part. att.* übersteigend.  
*§.* Für Soprappassante, übersteigend, überrückend; it. überwindend.  
**SORMONTARE**, *v. a.* übersteigen, darüber wegsteigen. It. bestiegen, hinaufsteigen.  
*§.* Für Soprassare, übersteigen: Le spese sormontano le entrate.  
*It. v. n.* aufsteigen, steigen.  
*§.* *Fig.* Für Superare, überrücken; überwinden; überwaltigen.  
*§.* Für Megliorarsi, Prosperare, sich verbessern, glücklich sein, gut von Statten gehen: Le cose di questo giovane andarono sormontando e innalzandosi.  
**SORMONTATO**, *part.* des Vorigen.  
**SORMONTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Überwinder—in.  
**SORNACARE**, } *v. n.* krächzen, husten und  
**SORNACCHIARE**, } auswerfen. *Pop.* qualtern.  
**SORNACCHIO**, *m.* biter Auswurf. *Pop.* Qualster.  
**SORNAVIGARE**, *v. n.* auf dem Wasser schiffen, schwimmen: *Sornavigare sull'acqua.*  
**SORNIONE**, *m.* *V.* Susornione.  
**SORNUOTARE**, *v. n. Voce poet.* [Soprannotare] oben, obenauf schwimmen: Questo è lo stagno in cui nulla di greve si getta mai, che giunga insino al basso; Ma in guisa pur d'abete, o d'orno, leve L'uom vi sornuota e 'l duro ferro e 'l sasso. TASSO GER. 10. 62.  
**SORO**, *agg.* noch nicht gemausert (von Raubbögeln).  
*§.* *Per Met.* Für Semplice, inesperto, einfältig, dumm; unerfahren.  
*§.* Für Sauro, *V.*  
**SORO**, *m.* [Uomo semplice e Inesperto] ein Milchbart, Gelbknabel.  
*§.* Für Savorra, *V.*  
**SORORE**, *f. Voce lat.* Sorella, *V.*  
**SORORICIDA**, *m.* ein Schwestermörder.  
**SORPASSANTE**, *part. att.* überrückend; übersteigend.  
*It. agg.* Für Eccellente, ausnehmend, vorzüglich.  
*§.* Una bellezza sorpassante, eine ausnehmende, unvergleichliche Schönheit.  
**SORPASSARE**, *v. a.* [Sopravanzare] überrücken; it. überlegen sein; übersteigen.  
*§.* Sorpassare alcuno, o checchessia in o di q. c., Jemand, Etwas worin, woran überrücken, ihm worin überlegen sein.  
**\*SORPIÙ**, *adv.* e *m.* übl. Soprappiù, *V.*  
**\*SORPORTARE**, *v. a.* [Portar seco] forttragen, hinführen: Quando ira sormonta e sorporta l'uomo.  
**SORPORTATO**, *part.* des Vorigen.  
**SORPOSTO**, *agg.* übl. Soprapposto, *V.*  
**SORPRENDENTE**, *part. att.* ertappend, überraschend; überraschend.  
*§.* Für Maraviglioso, erstaunlich, überraschend: Non vi ha in questo fatto alcuna cosa di sorprendente.  
**SORPRENDERE**, *v. a.* ertappen, überraschen.  
*§.* überraschen; plötzlich befallen: Lo sorprese una febbre.  
*§.* *T. Mil.* Sorprendere il nemico, den Feind überrumpeln; überfallen.  
*§.* Sorprendere una città, una fortezza, eine Stadt, Festung überrumpeln.  
*§.* Für Cagionare maraviglia, in Erstaunen setzen, überraschen.  
*§.* Für Ingannare, *V.*  
**SORPRENDIMENTO**, *m.* *V.* Sorpresa.  
**SORPRESA**, *f.* die Enttappung, Ueberraschung; it. der Ueberfall.  
*§.* *T. Mil.* der Ueberfall; die Ueberrumpelung.  
*It.* das Erstaunen, die Ueberraschung.  
*§.* Für Inganno, die Verboethung, Ueberrumpelung.  
**SORPRESO**, *part. di Sorprendere*, *V.*  
**\*SORQUIDANZA**, *f.* übl. Arroganza, *V.*  
**\*SORQUIDARE**, } *v. n. p.* übl. Sbaldegiare,  
**SORQUIDARSI**, } Usar arroganza.  
**SORQUIDATO**, *agg.* übl. Arrogante, *V.*  
**SORRA**, *f.* der eingefaltene Bauch des Thunfisches.  
*§.* Für Gola, Stretto, ein Hohlweg, Engpaß.  
**SORRADERE**, *v. a.* [Lievemente radere] oberflächlich abkratzen.  
**SORRECCHIARE**, *v. n.* [Orecchiare, Origliare] horchen.



It. v. a. Sorrecchiare un discorso, ein Gespräch befordern.

**SORRÈGGERE**, v. a. [Sostenere] stützen, unterstützen; halten, aufrecht erhalten.

§. Sorreggersi, v. n. p. Für Fernarsi, Contenersi, festhalten, sich aufrecht erhalten.

**SORRENAMENTO**, m. T. degli Idraul. die Verlandung, der Triebland (an der Mündung eines Flusses).

**SORRENARE**, v. a. T. degli Idraul. verlanden, Triebland absetzen (vom Meere, in der Mündung eines Flusses): Il mare ha sorrenato la foce del fiume.

\***SORRÈSSO**, m. übl. Risorosso, V.

**SORRÈTTO**, part. di Sorreggere, V.

**SORRIDÈNTE**, part. att. lächelnd.

**SORRIDENTEMENTE**, avv. lächelnd, mit Lächeln.

**SORRIDERE**, v. n. [Pianamente ridere] lächeln.

**SORRISIATÙRA**, f. T. de' Mojat. die Siedezeit des Salzes (vom Feuer bis zur Aufhebung des Salzes).

**SORRISO**, part. di Sorridere, V.

**SORRISO**, m. das Lächeln, ein Lächeln.

**SORROGATO**, m. V. Surrogato.

**SORSALTARE**, v. a. darauf, darüber springen.

**SORSARE**, v. a. nippen, schluckweise trinken.

**SORSÀTA**, f. V. Sorso.

**SORSETTINO**, m. dim. di Sorsetto, ein kleines Schlüßchen.

**SORSETTO**, m. dim. di Sorso, ein kleiner Schlüß, ein Schlüßchen.

**SORSINO**, m. V. Sorsetto.

**SORSO**, m. ein Schlüß, Zug.

§. Bere a sorsi, schluckweise, in kurzen Zügen trinken, schlürfen.

**SORTA**, f. [Specie] die Art, Gattung, Sorte:

**SORTE**, f. Sorte di mercanzia, di roba, di drappo, di vino ec.

§. Ogni sorte di animali, di gente, allerlei Thiere, allerhand Leute.

§. Le persone di questa sorte, sono ordinariamente . . . , Leute dieses Schlages, Personen dieser Art, solche Personen sind gewöhnlich . . .

§. Sorta principale, o Sorta, für Capitale, ein Kapital, Gelder.

§. Für Modo, Guisa, die Art und Weise.

§. Für Forma, die Gestalt.

**SORTA**, f. [Fortuna, Destino] das Loos, Ge:

**SORTE**, f. schid. It. der Zufall, das Glück.

§. Buona sorte, Glück, günstiges Geschick.

§. Oh che sorte è questa! ach weich ein Glück!

§. Mala sorte, Unglück, widriges Geschick, unglücklich Zufall.

§. Oh mala sorte! Ach weich ein Unglück!

§. Per sorte, A sorte, avv. zufällig, aus Zufall.

§. Per mala sorte, zum Unglück, durch einen unglücklichen Zufall.

§. Sorte! o Sorta! Für Buon per me! ein Glück für mich: Sorte, che questi proverbj m' hanno fatto ricordare ec.

§. Toccare in sorte, durch das Geschick erhalten.

§. Gli toccò in sorte una moglie virtuosa, ihm wurde ein tugendhaftes Weib zu Theil.

§. Se mi toccasse in sorte! wenn ich das Glück haben sollte . . .

§. Mettere alla sorte, dem Zufall, dem Glück überlassen.

§. Prov. Cuor forte rompe cattiva sorte, fester Sinn überwindet das widrige Geschick.

2) Sorte, Für Stato, Condizione, das Loos, die Lage, der Zustand.

§. Misera, estrema sorte, eine elende Lage, die äußerste Dürftigkeit.

§. Dolorosa, dura sorte, ein schmerzlicher Zustand; ein hartes Loos.

§. Essere contento, o Contentarsi della sua sorte, mit seinem Stande, seiner Lage zufrieden sein.

3) ein Loos, Loosgericht.

§. Tirar a sorte, das Loos ziehen.

§. Eleggere per sorte, durchs Loos erwählen.

§. Dare in sorte, Concedere in sorte, nach dem Loose vertheilen.

§. Gettare le sorti, loosen, das Loos werfen.

§. Toccare, Ottenere in sorte, durchs Loos erhalten.

4) Für Sortilegio, V.

**SORTEGGIARE**, v. n. [Pigliar la sorte] loosen.

It. die Zukunft erschauen: Coll' animale al sacrificio è da sorteggiare nelle interiora e budellame d'esso.

It. v. a. Für Dare in sorte, durchs Loos vertheilen. It. nach Belieben ausbreiten.

\***SORTERIA**, f. übl. Sortilegio, V.

It. T. di Magon. die vertheilenden Nummern Eisen: draht.

**SORTIÈRA**, f. eine Wahrsagerin (aus Loosen, Zeichen).

**SORTIÈRE**, m. ein Wahrsager; Zeichendeuter.

**SORTILEGIO**, m. die Wahrsagerin (aus Loosen, Zeichen) die Zeichendeuterin.

\***SORTILEGO**, m. V. Sortiere.

**SORTIMENTO**, m. [Assortimento] ein Sortiment, Waarenvorrath.

**SORTIRE**, v. a. [Eleggere in sorte] durchs Loos erwählen.

§. Für Eleggere, erwählen (vom Geschick).

§. Perché a sì alto grado il ciel sortillo? Warum erkor ihn das Geschick zu so hohem Beruf?

§. Vostra region mi fu sortita, das Geschick vertheilte mich in eure Gegend.

§. Für Scompartire a sorte, nach dem Loose vertheilen, verlosen.

§. Für Avere, Ottenere in sorte, das Glück haben, vom Geschick erhalten, erlangen: Se Roma non sortì la prima fortuna, sortì la seconda.

§. Sortire un fin bramato, nach Wunsch ausschlagen, einen erwünschten Ausgang haben.

§. Sortire l' effetto, zur Wirklichkeit gelangen; ins Leben treten.

§. v. n. Für Cavare a sorte, Rimettere alla decisione della sorte, loosen, das Loos ziehen: Chi de' di voi combatter sortirete. ORL. FUR. 30. 21. =

Indi sortiti i luoghi, al suo ciascuno Si pose in fila.

§. T. Mil. Für Uscir fuori de' ripari, o delle piazze assediate, ausfallen, einen Ausfall machen.

§. Sortire in campagna, zu Felde ziehen.

**SORTITA**, f. [Scelta] die Wahl, Auswahl.

§. Für Assortimento, V.

§. T. Mil. ein Ausfall.

§. T. degli Agric. ein Schößling, Wurzeltrieb, Ausläufer.

**SORTITO**, part. di Sortire, V.

It. Für Uscito, heraustragen, ausgeflogen: Come agugliotto sortito dal nido.

**SORTÙ**, m. Voce franc. besser Soprabito, ein Oberrock, Ueberrock.

**SORVANZANTE**, part. att. überraffend.

**SORVANZARE**, v. a. überraffen.

**SORVEGNÈNTE**, part. att. V. Sopravveniente.

**SORVENIRE**, v. n. V. Sopravvenire.

**SORVIVERE**, v. n. e a. V. Sopravvivere.

\***SORVIZIATO**, agg. ganz voll Lasten, durch und durch lasterhaft.

**SORVOLANTE**, part. att. darauf fliegend, darüber flatternd.

**SORVOLARE**, v. n. darauf fliegen. It. darüber fliegen, hoch fliegen.

§. v. a. Fig. Für Superare, überraffen, überfliegen.

**SOSCRITTO**, part. di Soscrivere, V.

It. Für Scritto sotto, darunter geschrieben.

**SOSCRIVERE**, v. a. unterschreiben (seinen Namen u. f. w.), unterzeichnen.

§. Fig. Soscrivere una sentenza, un' opinione, einem Ausspruch, einer Meinung beistimmen, beistimmen.

§. Soscrivarsi, v. n. p. sich unterschreiben, seinen Namen darunter setzen.

**SOSCRIZIONE**, f. die Unterschrift, Unterzeichnung. It. die Unterschrift.

It. T. de' Libraj, die Subscription, Unterzeichnung (auf ein Werk).

\***SOSO**, m. übl. Suso, V.

\***SOSPECCIARE**, v. a. übl. Sospettare, V.

\***SOSPECCIONARE**, v. a. übl. Sospettare, V.

\***SOSPECCIONE**, m. übl. Sospetto, V.

\***SOSPECCIOSAMENTE**, avv. übl. Sospettosamente, V.

\***SOSPECCIOSO**, agg. übl. Sospettoso, V.

**SOSPÈNDERE**, v. a. [Appicare] aufhängen, anhängen.

§. Für Sollevare, aufheben, aufgehoben halten.

§. Sospendere un piè, einen Fuß, ein Bein aufheben: E quai fra l' ombra vanno timide genti e ladre, Stendo l'un piede, e l'altro sospendo in aria incerto.

It. einziehen (von Störchen, Kranichen).

§. Für Impiccare, aufhängen, hängen: Molti ne fece sospendere Giovanni de' Medici per punizione d' essersi prima fuggiti da lui.

§. Per Met. Astrarre, abziehen, erheben (über Etwas), entrücken: Senti tanta soavità di melodia, che indolei l' anima di Santo Francesco, e sospesela da ogni sentimento corporale.

§. Für Render dubbioso, Porre in ambiguità, in Zweifel schweben lassen, in Zweifel, Ungewissheit lassen, erhalten.

§. Für Differire, Prolungare, verzögern, verschieben.

§. Sospendere una festa, einen Festtag versetzen (auf einen anderen Tag).

§. Sospendere un processo, einen Proceß einstellen.

It. ihn niederschlagen, aufheben.

§. Sospendere il suo giudizio, sein Urtheil zurückhalten.

§. Sospendere le armi, le ostilità, Waffenstillstand machen; die Feindseligkeiten einstellen.

§. Sospendere gli animi degli ascoltanti, das Gemüth der Zuhörer gespannt halten; die Erwartung der Zuhörer spannen.

§. Sospender uno dall' ufficio, Einen von seinem Amte auf eine Zeitlang entsetzen; ihn vom Amte suspendiren.

§. Sospender uno a divinis, dall' [ab] ufficio, T. Eccles. einen Geistlichen suspendiren.

**SOSPENSIMENTO**, m. V. Sospensione.

**SOSPENSITORE**, -trice, agg. schwebend erhaltend.

§. Muscoli, Strumenti sospensori, T. degli Anat. die trughaltenden Muskeln.

**SOSPENSIONE**, f. [Appiccamento] die Aufhängung, Anhängung; it. die Schwebel, das Schweben.

§. Punto della sospensione, der Schwebepunkt, Schwerpunkt.

§. Für Ambiguità, der Zweifel, die Ungewissheit.

§. Tenere in sospensione, in Ungewissheit erhalten.

§. Torre di sospensione, aus der Ungewissheit reifen.

§. Sospensione d' animo, der Wankelmuth.

§. Dilazione, Indugio, die Verzögerung, der Aufschub. It. die Aufhebung, Einstellung: Sospensione d' un processo.

§. Sospensione d' armi, T. Mil. der Waffenstillstand.

§. T. Eccles. die Suspendirung (vom Amte).

§. Incorrere in sospensione, in die Strafe der Suspendirung verfallen.

**SOSPENSIVAMENTE**, avv. [Ambiguamente, Dubbiosamente] zweifelhaft, ungewiß, in Zweifel, in Ungewissheit.

**SOSPENSIVO**, agg. [Indugiante] aufhaltend, verzögernd.

§. Für Ambiguo, Dubbio, zweifelhaft, ungewiß. It. unschlüssig.

\***SOSPENSO**, agg. V. Sospeso.

**SOSPENSÓRIO**, agg. T. degli Anat. Museoli, Ligamenti sospensori, Tragemuskeln, Bänder.

**SOSPENSÓRIO**, m. T. de' Chir. ein Trageband, Suspendorium.

**SOSPÈSO**, part. di Sospendere, V.

It. Für Dubbioso, unschlüssig, zweifelhaft.

§. Star, Restar sospeso, in Zweifel schweben, anstehen, unschlüssig sein.

§. Lasciare una cosa in sospeso, Etwas zweifelhaft, ungewiß lassen.

§. Star colla mente sospeso in Dio, seine Gedanken zu Gott erheben, auf Gott gerichtet haben.

§. Sospeso dall' ufficio, vom Amte suspendirt.

**SOSPETTAMENTE**, avv. verdächtig, Verdacht einflößend.

**SOSPETTANTE**, part. att. argwohnend, Verdacht habend.

**SOSPETTARE**, v. a. e n. Verdacht, Argwohn haben, hegen; argwohnen.

§. Sospettar uno, Einen in Verdacht haben; Argwohn gegen Einen haben; ihn bezugwohnen.

§. Sospettare uno di qualche cosa, Einen wegen, mit Etwas in Verdacht haben.

§. Sospettare di qualche male, etwas Böses befürchten, mutmaßen.

**SOSPETTEVOLE**, agg. verdächtig.

**SOSPETTICCO**, m. dim. di Sospetto, ein geringer Verdacht; ein leiser Argwohn.

**SOSPETTÍSSIMO**, agg. superl. di Sospetto, höchst verdächtig: A' quali la dilazione era sospettissima.

**SOSPETTO**, m. der Verdacht; der Argwohn. It. die Furcht; die Mutmaßung (eines Uebels).

§. Sospetto vano, leggiere, grave, alto, fondato,



iniquo, ingiusto, falso, ein leerer, leichter, schwacher, flatter, gegründeter, ungerechter, falscher Verdacht.

§. Aver sospetto, Verdacht haben, argwohnen.  
§. Aver alcuna cosa a sospetto, Etwas in Verdacht haben, einen Argwohn wegen haben: *Averdo a sospetto* le nostre cogitazioni.

§. Stare, Essere in sospetto, in Verdacht stehen.  
§. Cadere, Entrare in sospetto, in Verdacht gerathen. It. anfangen Argwohn zu hegen, zu argwohnen.  
§. Prendere sospetto, Verdacht schöpfen, Argwohn fassen.

§. Generar, Far sospetto, Verdacht, Argwohn erregen; argwohnen lassen.

§. Sottrarsi dal sospetto, sich vom Verdacht reinigen, den Verdacht von sich abwählen.

§. Pien di paura e di sospetto, voller Furcht und Besorgnis, Argwohn.

§. Senza sospetto, unbefähigt, verdachtslos; it. ohne Argwohn, arglos.

§. Prov. 1. Chi è in difetto è in sospetto, wer schlecht ist, ist in Verdacht.

§. Prov. 2. Il sospetto non si può armare, der Degen macht den Feigen nicht tapfer.

2) Sospetto, Für Vestigio, die Spur: Oltre alla latitudine del petto, la quale è suo precipuo ornamento [della donna] è sì carnosa, che *sospetto* d'osso non apparisce.

SOSPETTO, *agg.* verdächtig, Verdacht erregend.

§. Esser sospetto ad alcuno, Jemand verdächtig sein.

§. Aver uno sospetto, Einen in Verdacht haben.

SOSPETTOSAMENTE, *adv.* voll Argwohn; argwöhnlich.

SOSPETTOSISSIMO, *agg. superl. di Sospetto*, höchst argwöhnlich.

SOSPETTOSO, *agg.* [Pieno di sospetto] argwöhnlich, voll Argwohn.

§. Mercanzie sospettose, verdächtige Waaren.

SOSPEZIONE, *f.* übl. Sospetto, V.

SOSPICAMENTO, *m.* das Besorgwohnen; der Argwohn, Verdacht.

\*SOSPICARE, *v. a. e n.* übl. Sospettare, V.

\*SOSPICATO, *part.* des Vorigen.

\*SOSPICIARE, *v. a. e n.* übl. Sospettare, V.

\*SOSPICIONE, *m.* übl. Sospetto, V.

\*SOSPICIONOSO, *agg.* übl. Sospettoso, V.

\*SOSPICIOSO, *agg.* übl. Sospettoso, V.

\*SOSPICIARE, *v. a. e n.* übl. Sospettare, V.

\*SOSPIGNERE, *v. a. V.* Sospingere.

SOSPIGNIMENTO, *m.* das Stoßen, Fortstoßen; der Stoß.

§. Für Impulso, der Anstoß, Antrieb.

SOSPINGERE, *v. a.* [Spingere] stoßen, fortstoßen.

§. Für Cacciar via, fortreiben; fortgeschicken.

§. Sospinger gli occhi a, o infra q. c., die Augen auf Etwas werfen, heften: *Gli occhi infra'l mare sospinse*, e vide la galea. BOCC. NOV. 16. 6.

§. Sospingere in chiara luce, ins Helle bringen, erhellen: Quelle da crudele ombra di ombre offuscate colla sua forza, *sospinse in chiara luce*.

§. Für Affrettare, treiben, Andiam, che la via lunga ne *sospigne*. DANTE INF. 4.

§. Für Instigare, anreizen, treiben.

§. Sospingere alla rabbia, zur Wuth treiben, strengen: L'ira Tideo a tal *rabbia sospinse*, Che morrend' ei si rose Menalippo. PETR. SON. 196.

§. Sospingersi innanzi, avanti, *v. n. p.* Für Provedere, fortstreiten, vorwärtsgehen.

SOSPINTA, *f.* [Spiata] der Stoß.

§. La mortale sospinta, der Tod: Balbo alla *mortale sospinta* lasciò due figli e l' nome non si tacque.

§. Für Instigazione, der Antrieb, die Anreizung.

§. Für Impulso, der Anstoß.

SOSPINTO, *part. di Sospingere*, V.

It. A ogni piè sospinto, *adv.* Für Spessissimo, sehr oft, bei jeder Gelegenheit.

SOSPINZIONE, *f.* übl. Sospinta, V.

SOSPIRANTE, *part. att.* seufzend; ächzend, stöhnend.

SOSPIRANTE, *m.* Für Innamorato, ein Anbetter, Liebhaber; Freier.

SOSPIRARE, *v. n.* seufzen. It. ächzen, stöhnen.

§. Sospirare per, ad alcuno, nach Einem seufzen, sich nach Einem sehnen.

§. *v. a.* Sospirare q. c., Etwas befeuern; erschauen; nach Etwas schmachten, sich nachsehnen: In quel bel riso, ch' i' *sospiro* e bramo, Fermi eran gli occhi.

§. Sospirare la sua dura sorte, i suoi peccati, sein hartes Schicksal befeuern, über sein Unglück, über seine Sünden seufzen.

§. Sospirare il ritorno di uno, sich nach Einem zurückzufehn; seine Wiederkunft erschauen.

§. Sospirare una carica, nach einem Amte trachten.

§. Sospirare per una donna, für ein Frauengemüth schmachten; sie anbeten.

§. Prov. Ciò che occhio non mira, cuor non sospira, was ich nicht weiß, macht mir nicht heiß.

SOSPIRATISSIMO, *agg. superl. di Sospirato*, schwer befeuert. It. heiß ersehnt; sehnlichst gewünscht.

SOSPIRATO, *part. di Sospirare*, V.

SOSPIRATORE, *m. -trice*, *f.* der, die Seufzer; It. der, die sich seht, wünscht.

SOSPIRETO, *m. dim. di Sospirato*, ein schwacher, leiser Seufzer.

SOSPIREVOLE, *agg.* seufzend.

§. Con sospirevol voce, mit ächzender Stimme, stöhnend; it. flagen, wehmüthig.

SOSPIRO, *m.* der Seufzer; das Seufzen.

§. Sospirato amoroso, dolente, ein Liebesseufzer, Schmerzensseufzer.

§. Sospirato grave, lungo, profondo, affannoso, replicato, ein schwerer, langer, tiefer, ängstlicher, wiederholter Seufzer.

§. Fare, Trarre, Lanciare sospiri, seufzen, Seufzer ausstoßen.

§. Sospiri, *plur.* das Aechzen und Wehmüthigen.

§. Render l'ultimo sospirato, den letzten Athemzug thun; sterben.

§. Fin all'ultimo sospirato, bis zum letzten Athemzuge, bis in den Tod.

It. das Schmachten, Seufzen (s. B. um ein Frauengemüth): Le donne d'oggi vogliono contanti e non sospiri.

§. Für Difficoltà di respiro, die Engbrüstigkeit, der schwere Athem.

§. T. de' Mus. eine Viertelpause. It. das Pauken; seufzen dafür.

SOSPIROSO, *agg.* [Sospirante] seufzend.

It. Für Bramoso, sehnlichstbevoll.

SOSPIZIONE, *f.* übl. Sospetto, V.

SOSPIZIOSO, *agg.* übl. Sospettoso, V.

\*SOSSANNARE, *v. n.* übl. Sghignare, V.

It. Sossannare co'denti, die Zähne fleischen.

\*SOSSIGNARE, *v. a.* V. Soscrivere, Contrassegnare.

\*SOSSIÈGO, *m. V.* Sussiego.

\*SOSSOPRA, *adv.* [Sottosopra] drüber und drunter; das Unterste zu oberst.

§. Mettere sossopra, untereinanderwerfen, das Unterste zu oberst sehn; verwirren.

§. Non volgere, o non voltare la man sossopra, V. Mano.

SOSOPRA, *f.* [Sconvolgimento] die Umwälzung, Zerrüttung; Verwirrung.

SOSTA, *f.* [Quiete, Posa] die Ruhe, die Rast; der Stillstand.

§. Far sosta, Porre sosta, ruhen, rasten, Stillstand machen.

§. Dar sosta, Ruhe geben, beruhigen, ruhen lassen.

§. Dar sosta a' passi, stillstehen: Per veder meglio a' passi diede *sosta*. DANTE PURG. 29.

§. Dar sosta al desiderio, alle brame, das Verlangen, den Wunsch unterdrücken, zurückhalten.

§. Sosta d'armi, e Sosta, der Waffenstillstand, die Waffenruhe.

§. Per Mel. Für Fregola, Appetito intenso, der Trieb, die Begierde; die Lusttheit: In brieve in tanta *sosta* entrò dello spesso veder costei, che egli non lavorava punto.

SOSTA, *f. Voce lomb.* [Molla] eine Feder, Springfeder: Tabacchiera, polverino, ec. a *sosta*.

SOSTANTIVAMENTE, *adv.* V. Sostantivamente.

SOSTANTIVO, *m.* V. Sostantivo.

SOSTANZA, *f.* V. Sostanza.

SOSTANZIALITÀ, *f.* V. Sostanzialità.

SOSTANZIALMENTE, *adv.* V. Sostanzialmente.

SOSTANZIARE, *v. n.* V. Sostanziare.

SOSTANZIEVOLE, *agg.* V. Sostanzievole.

SOSTANZIOSAMENTE, *adv.* V. Sostanzialmente.

SOSTANZIOSO, *agg.* V. Sostanzioso.

SOSTARE, *v. a.* [Fermare, Far cessare] einhalten, hemmen; festhalten, zum Stehen bringen.

§. Sostare la via, stillstehen: Pregai per cortesia, Che *sostasse* la via.

§. Sostarsi, *v. n. p.* ruhen, innehalten; aufstehen.

It. stillstehen, stehenbleiben: Venien ver noi, e ciascuna gridava: *Sostati* tu. DANTE INF. 16.

SOSTARO, *m. T. di Mar.* der Bootsmann.

SOSTATO, *part. di Sostare*, V.

\*SOSTEGNENZA, *f.* V. Sostenenza.

SOSTEGNO, *m.* die Stütze; die Unterlage, das Gestell.

§. Fig. Für Mantenimento, die Aufrechterhaltung; Erhaltung, Stütze.

§. Fig. Für Ajuto, der Beistand, die Hilfe.

§. T. degli Idraul. die Stauung.

§. Sostegni di ripresa, Wehre; Deiche.

§. Sostegno a prua, o alla muria, T. di Mar. die Breite des Vordertheils (eines Schiffes).

SOSTENERE, *part. att.* aufrechterhaltend; erhaltend u. s. w. V. Sostenere.

SOSTENENZA, *f.* [Mantenimento] die Erhaltung, Ernährung.

§. Für Tolleranza, die Erdußung, Ertragung.

SOSTENÈRE, *v. a.* [Reggere] aufrechterhalten, halten, flügen.

§. Queste due colonne sostengono tutta la casa, diese beiden Säulen flügen, tragen das ganze Haus; auf ihnen ruht das Haus.

§. Sostenere q. c. grave in aria, etwas Schweres emporhalten, tragen.

§. Sostenere uno in braccio, Einen auf dem Arm tragen, halten.

2) Fig. Für Mantenere, erhalten, unterhalten.

§. Sostenere la vita, das Leben fristen.

§. Sostenere uno vivo, Einen am Leben erhalten.

§. Sostenere la sua casa, la famiglia, seinen Hausstand, seine Familie erhalten, ernähren.

3) Für Proteggere, Ajutare, beschützen; beistehen; unterstützen.

§. Sostenere una fazione, eine Partei unterstützen; es mit ihr halten; Vorstüb leisten.

4) Für Custodire, Tenere a segno, bewachen; in Acht halten: A *sostentar* la virtù dell'altre, si conviene il bastone, che le *sostenga*, e che le spaventi.

5) Für Difendere, verteidigen, behaupten: *Sostenere* una opinione, una dottrina.

§. Sostenere il carattere di principe, sich als Fürst behaupten; die Rolle eines Fürsten spielen.

§. Sostenere bene la sua parte, seine Rolle gut durchführen; nicht aus der Rolle fallen.

6) Für Soffrire, Comportare, aushalten, ertragen; leiden.

§. Sostenere caldo, freddo, disagio, pene, tormenti, Hitze, Kälte, Ungemach ertragen, aushalten; Schmerzen, Marter leiden.

§. Sostenere oltraggi, ingiurie, Beleidigungen, Beschimpfung erdulden, Unrecht leiden.

§. Sostenere un assalto, l'impeto de' nemici, einen Sturm abschlagen, den Angriff des Feindes aushalten.

§. Sostenere la carica, T. Mil. der Ladung, dem Schusse stehn, ihn aushalten.

It. T. di Mar. eine volle Lage aushalten.

§. Sostenere uno, Einen leiden, um sich dulden: Questi Lombardi cani non ci vogliono più *sostenere*. BOCC. NOV. 1. 13.

§. L'occhio non può sostenere lo splendore del sole, das Auge kann den Glanz der Sonne nicht aushalten, ertragen.

§. Sostenere gli abbracciamenti e baci ec. di uno, die Umarmungen, die Küsse Jemandes gestatten, erlauben; sich umarmen, küssen lassen.

§. Non sostenne ch'egli si partisse, er liest nicht, er gab nicht zu, daß er fortging, er ließ ihn nicht fort.

7) Für Trattenere, Indugiare, aufhalten; verzögern.

8) Für Ritenere, Detenere, behalten, zurückhalten: Più giorni appresso di sé il *sostenne*. BOCC. NOV. 6. 5.

9) *v. n.* e Sostenersi, *v. n. p.* für Durare, dauern, anhalten: Il vento si *sostenne* cinque giorni.

It. sich halten, erhalten: Veggendosi sospinto dal mare e dal vento, ora in qua e ora in là, si *sostenne* infino al chiaro giorno.

It. fortkommen, aushalten (von Pflanzen).

10) Sostenersi, für Contenersi, sich halten, sich maßigen.

11) Sostenersi, für Mantenersi, sich erhalten, ernähren, sich seinen Unterhalt verschaffen.

12) Für Trattarsi nobilmente, sich standesmäßig, anständig halten.



It. Für Star sulle sue, seinen Rang behaupten, sich, keinem Range nicht begeben.

13) Sostenersi, *T. di Mar.* beim Winde halten, beibehalten, labiren.

**SOSTENIBILE**, *agg.* haltbar, behauptbar: *Opinione*, *sentenza sostenibile*.

**SOSTENIBILISSIMO**, *agg. superl. di Sostenibile*, sehr gut behaupten, gut durchzuführen: *Teorema sostenibilissimo* in buona filosofia.

**SOSTENIMENTO**, *m.* [Sostegno] die Stützung, Aufrechterhaltung; Tragung.

§. Für Sopportamento, die Ertragung, Geduldung.

§. Für Aliegiamento, V.

**SOSTENTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Aufrechterhalter—in, Stützer—in. It. ein, eine Erhalter—in; Beschützer—in.

§. Für Sofferitore, ein, eine Dulder—in; der, die aufsteht, erträgt.

§. Für Difensore, V.

**SOSTENTABILE**, *agg. V.* Sostenibile.

**SOSTENTACOLO**, *m. -ito*, Sostegno, V.

**SOSTENTAMENTO**, *m.* [Sostegno] eine Stütze. It. die Unterstüßung, Stütze.

§. Für Contorto, der Verw. Weiland.

§. Für Mantenimento, die Erhaltung.

**SOSTENTANTE**, *part. att. di Sostenere*, erhaltend, ernährend.

**SOSTENTARE**, *v. a.* [Alimentare] erhalten, ernähren.

§. Sostentarsi, *v. n. p.* sich ernähren, erhalten.

§. Sostentarsi in piedi, sich auf den Füßen erhalten.

§. Sostentarsi [contro il nemico], sich halten.

§. Sostentare il prezzo, *T. de' Merc.* Preis halten (nicht wohlfeiler verkaufen als Andere). It. nichts abhandeln lassen, festen Preis halten.

§. Für Sostenere, V.

**SOSTENTATIVO**, *agg.* erhaltend; ernährend.

**SOSTENTATO**, *part. di Sostenere*, V.

**SOSTENTATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Erhalter—in, Ernährer—in.

§. Für Protettore, Difensore, ein, eine Beschützer—in, Verteidiger—in.

It. V. Sostenitore.

**SOSTENTAZIONE**, *f.* [Alimento] der Unterhalt, die Nahrung.

**SOSTENUTEZZA** (*sta*), *f.* [Contegno] die Gesetzmäßigkeit, die ernste, gemessene Haltung.

**SOSTENUTISSIMO**, *agg. superl. di Sostenuto*, V.

**SOSTENUTO**, *part. di Sostenere*, V.

It. Für Soprattento, vorenthalten: Pagamento, salario sostenuto.

§. Für Grave, gesetzt, ernst, gravitätisch.

§. Sostenersi sostenuto, würdevoll, ernst, gemessen sein: Pare che vi mostiate meco assai sostenuto. GOLD. DONNA BIZZ. a. I. sc. 3.

§. Con sostenuto passo, mit gemessenen, langsamen, maßhaltigen Schritten.

§. Uno stile sostenuto e gonfio, eine hochstrabende und schwülstige Schreibart.

It. Stile sostenuto, eine erhabene, ernste Schreibart.

§. Sostenuto, *T. di Mus.* gehalten: Adagio, Andante sostenuto.

**SOSTENUTO**, *m.* Fare il sostenuto, den Zurückhaltenden, Gravitätischen machen: Guardate, come fa il sostenuto!

**SOSTITUIRE**, *v. a. V.* Sostituire.

**SOSTITUITO**, *part. des Vorigen.*

**SOSTITUTO**, *m. V.* Sostituuto.

**SOSTITUTORE**, *m. V.* Sostituutore.

**SOSTITUZIONE**, *f. V.* Sostituzione.

It. *T. de' Leg.* die Aftersetzung, Nachsetzung (eines Erbten).

**SOTORACE**, *f. -ito*, Storace, V.

**SOTTACQUA**, *adv.* [Sotto acqua] unter Wasser.

**SOTTACQUEO**, *agg.* unter dem Wasser befindlich.

**SOTTADICO**, *agg.* Verso sottadico, ein Weib, den man verheiratet lesen kann.

**SOTTAFITTARE**, *v. a.* [Affittare ad un altro] cid che si è preso in affitto) wiederverpachten (etwas Gepächtes).

**SOTTAFITTATO**, *part. des Vorigen.*

**SOTTAFITTATORE**, *m.* der Etwas wieder verpachtet. It. ein Unterpächter (der von einem Pächter pachtet).

**SOTTAFITTO**, *m.* die Unterpacht.

**SOTTALLATO**, *adv. e agg.* unten an der Seite, unten, seitwärts.

**SOTTANA**, *f.* ein Unterleid, Unterrock (der Weiber). It. der Leibrock; die Reverende (der Geistlichen).

§. *T. di Mus.* die Detabe (der Laute u. dgl.).

§. *T. di Magon*, V. Coperta.

§. Dor la volta sottana, V. Volta.

**SOTTANELLO**, *m. -ino*, *dim. di Sottano*, ein kurzer Unterrock; ein Unterrockchen.

**SOTTANGENTE**, *f. T. de' Geom.* die Untertangente, Subtangente.

**SOTTANINO**, *m. V.* Sottanello.

**SOTTANO**, *m.* ein Unterrock, Unterleid (der Weiber).

**SOTTANO**, *agg. -ito*, Basso, Inferiore, V.

It. *T. de' Cera*, Cera sottana, das schlechtere Wachs.

It. Gubba sottana, ein Unterrock.

**SOTTARCO**, *m.* die Bogenwölbung, die Spitze, Mitte des Bogens.

**SOTTÈCCHI**, *adv.* [Di nascosto, Alla sfuggita] heimlich, verflohlen, wie auf der Flucht.

§. Guardare, Vagheggiare ec. sottocco, di sottocco, o di sottocchi, verflohlen, von der Seite anschauen, anblicken.

**SOTTENDENTE**, *f. T. de' Geom.* die Sehne, Bogensehne (Linie von einem Ende des Bogens, Halbgerade bis zum andern).

**SOTTENDERE**, *v. a. T. de' Geom.* spannen, die Bogensehne ziehen.

**SOTTENTRAMENTO**, *m.* das Einschießen, Hineinschießen: sich Hineinschießen.

**SOTTENTRARE**, *v. n.* [Entrare sotto] unten Hineingehen.

§. Sotentrare [colle spalle] al peso, unter die Last treten, die Last (mit dem Rücken) aufheben.

§. Sotentrare al giogo, sich unter das Joch schmiegen.

§. Sotentrare nell' ufficio di uno, Einem im Amt folgen; in seinen Posten eintreten.

§. Sotentrare in qualche carica, sich in ein Amt einschleichen; es erbschleichen.

§. Sotentrare nell'anza, sich allmähig an Etwas gewöhnen.

§. Sotentrare a un ragionamento, sich in eine Unterredung einlassen.

§. Für Sopravvenire, eintreten, Dipoi essendogli dopo un certo tempo in luogo dell'ira sottentrato la vergogna ec.

**SOTTENTRATO**, *part. des Vorigen.*

**SOTTENTRAZIONE**, *f. V.* Sotentramento.

**SOTTERRUGIO**, *m. V.* Sotterfugio.

**SOTTERRA**, *adv.* [Sotto terra] unter der Erde.

§. Für Tramontato, untergegangen (von der Sonne, dem Monde).

**SOTTERRAMENTO**, *m.* das Begraben; it. das Begraben, Verscharren.

**SOTTERRANEO**, *agg.* unterirdisch.

**SOTTERRANO**, *agg.* unterirdisch.

§. Für Tramontato, untergegangen (vom Monde).

**SOTTERRANEI**, *m. plur. T. di Fortif.* Kasermenten, Minengalerien, Festungsgewölbe.

**SOTTERRANTE**, *part. att. beendigt*, beschärend.

**SOTTERRARE**, *v. a.* [Sepellire] begraben, beerdigen: Sotterrare uno [corpo] morto.

§. Sotterrare uno vivo, Einem lebendig begraben.

§. Sotterrare altrui, Fig. für Ridurlo in istato vile, Einem in Grunde richten.

It. Für Opprimere, ihn zu Boden drücken, niederdrücken.

§. Sotterrare un tesoro ec., einen Schatz u. s. w. begraben, verscharren.

§. Sotterrare riti, die Weinreben eingraben, belegen.

§. Sotterrare q. c. nella paglia, Etwas im Stroh bestreuen, tief in's Stroh stecken.

§. Sotterrare uno nelle molte vivande, Fig. Einen mit Speisen überschütten, ganz vollstopfen.

§. Sotterrarsi ai piè, zu Boden werfen; mit Füßen treten: Cesare e Silla Venuti a 'asanguinar le patrie leggi, E sotterrarsi ai piè con mille piaghe, E tra mille lacciuoi la bella madre.

**SOTTERRATO**, *part. des Vorigen.*

It. *T. degli Agric.* eingetegt (von Zwiebeln u. a. Pflanzen).

**SOTTERRATORE**, *m.* [Beccchino, Seppellitore] ein Todtengräber.

**SOTTERRATORIO**, *m. -ito*, Sepoltura, V.

**SOTTÈSSO**, *prep.* [Sotto] unter: O sorelle Castalie, che nel monte Elicono contente dimorate, Sotlesso l'ombra delle foglie amate.

**SOTTIGLIAMENTO**, *m.* das Verdünnen. It. das Aufspühen. It. das Verfeinern.

§. Sottigliamento del terreno, del campo, die Auflockerung des Bodens, Acker.

§. Fig. Sottigliamento dell'ingegno, die Schärfung des Verstandes.

**SOTTIGLIANZA**, *f. -ito*, Sottigliezza e Sottigliamento, V.

**SOTTIGLIARE**, *v. a.* [Assottigliare] verdünnen, dünner, feiner machen, verfeinern.

§. Für Aguzzare, schärfen, aufspühen.

§. Sottigliare, *v. n.* Für Sottigliare, V.

§. Sottigliarsi, *v. n. p.* Für Dimagrarsi, Dimagrare, sich aufmerken; abmagern, mager werden.

§. Für Affaticarsi, sich abmühen, aufstrengen.

**SOTTIGLIATIVO**, *agg.* verdünnend, verfeinernd, schärfend.

§. *T. de' Med.* verdünnend (das Blut): Le foglie delle mandorle sono mondificative e sottigliative, e sanative.

**SOTTIGLIATO**, *part. di Sottigliare*, V.

**SOTTIGLIAZIONE**, *f. T. de' Chim.* die Klärung, Abfcheidung (der feinen von den groben, der flüssigen von den festen Theilen). It. das Säulen, Abfchleimen.

**SOTTIGLIEZZA** (*sta*), *f.* die Düntheit, Dünne. It. die Feinheit; Bareitheit u. s. w. V. Sottile.

§. Für Scarsità, Indigenza, die Dürftigkeit.

§. Für Acutezza d'ingegno, der Schärffinn; die Feinheit. It. der Witz.

§. Sottigliezza del vedere, das scharfe Gesicht, die Schärffichtigkeit.

**SOTTIGLIUME**, *m.* allerlei dünne, feine Sachen; feine, zarte Waare.

§. Für Cibi di poca sostanza, leichte Speisen.

§. *T. di Magon*, Sottigliume di ferro, feine Eisenwaaren, feine Blechschalen.

**SOTTILE**, *agg.* dünn: Nastro, Filo, Rete ec. sottile; vetro sottile.

§. Aria sottile, dünne, reine Luft.

§. Corpo sottile, ein dünner, leicht eindringender Körper.

§. Für fein, s. B. Tela, Panno, Drappo ec. sottile.

§. Vento sottile, ein feiner, scharfer Wind.

§. Für Gentile, zart, leicht, mürbe: Un sottile pasto.

§. Sottile d'acqua, für Scarso, leicht: Il quale fiume d'Arno era molto sottile d'acqua.

§. Vino sottile, schwacher, dünner Wein.

§. Für Leggiere, leicht: Una nave, un legno sottile.

§. Für Magro, mager, dünnleilig, schmählich.

§. Für Debole, schwach.

§. Sottile di gente, schwach an Mannschaft.

§. Mal sottile, die Schwinducht.

§. L'avere sottile, die kleinen Habseligkeiten, die unbedeutendsten Geräthe.

§. Für Parco, Meschino, kärglich, dürftig, elend: Vita sottile.

§. Mensa sottile, ein spärliches, kärgliches Mahl.

§. Fig. Für Acuto, scharf: Vista, Ochio sottile; Udito, Orecchio sottile.

§. Per Met. Für Ingegno, scharffinnig. It. witzig.

§. Für Fino, fein; schlau.

§. Ingegno sottile, ein scharfer, durchdringender Verstand.

§. Pensiero sottile, ein feiner, trefflicher Gedanke.

§. Malizia sottile, eine feine, listige Bosheit.

§. Il dir sottile, eine feine, zierliche Rede: E temo, ch'ella Non abbia a schifo il mio dir troppo umile, Degna d'assai più alto e più sottile. PETR. SON. 209.

§. Disputazioni sottili, spitzfindige Unterfuchungen. Molto meglio si solrono i dubbj per sante orazioni, che per sottili disputazioni.

§. *T. di Mar.* Costa, Spiaggia sottile, eine niedrige, leichte Küste, flache Gestade.

§. Armata sottile, eine leichte Flotte; Ruderflotte.

**SOTTILE**, *adv. V.* Sottilmente.

It. Parlare sottile, Tropo astratto, Profondamente, zu hoch, zu gelehrt, tiefinnig reden: Io non lo intendo, si parla sottile. DANTE RIM. 12.

§. Für Acutamente, scharf, genau: Ragguarda d'intorno sottile quando puoi.

**SOTTILE**, *m.* [Necessità, Indigenza] die äußerste Noth; die Dürftigkeit.

§. Recare uno al sottile, Einem in die äußerste Noth bringen.

§. Tornare al sottile, in Dürftigkeit gerathen: Si



dice dell'uomo, che ha perduto ogni cosa: è tornato al *sottile*.

§. Lavorare in sottile, seine, zierliche Arbeit machen.  
§. Cavare, o Trarre il sottile del sottile, die geringste Kleinigkeit benutzen, den kleinsten Gewinn mitnehmen.

§. Guardarla nel sottile, für Esser fisisoso, es gar zu genau nehmen; ein Kleinigkeitsträumer sein.

**SOTTILEMENTE**, *adv.* V. Sottilmente.  
**SOTTILETTO**, *agg. dim.* di Sottile, zierlich dünn, fein; it. etwas schmal; schmählich.

\***SOTTILEZZA**, *f.* V. Sottigliezza.

**SOTTILINO**, *agg.* V. Mingherlino, Magrino.  
**SOTTILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sottilmente, V.

**SOTTILISSIMO**, *agg. superl.* di Sottile, V. It. Für Purificatissimo, höchst rein: Un'aria *sottilissima*.

**SOTTILITÀ**, [*poet.* **SOTTILITADE**, **SOTTILITATE**] *f.* V. Sottigliezza.

It. Für Accortezza, die Schlaueit.

§. Für Sagacità, die Feinheit; Scharfsichtigkeit.

§. Für Acutezza, die Schärfe: *Sottilità degli occhi*, della vista, dell'udito.

§. Sottilità d'ingegno, der Scharfsinn, die Schärfe des Verstandes.

§. Sottilità d'argomento, die Schärfe, Leichtigkeit des Beweises.

§. Für Eccellenza, die Vortrefflichkeit.

§. Für Scienza sottile, eine scharfsinnige Wissenschaft.

§. Sottilità di mano, für Destrezza, V.

**SOTTILIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* das Grübeln, Nachsinnen; it. die spitzfindige Untersuchung.

**SOTTILIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Ghiribizzare] grübeln; it. flügeln.  
Für Meditare profondamente, nachsinnen, tief nachdenken.

**SOTTILMENTE**, *adv.* dünn, fein: Tessere *sottilmente*, battere l'oro, l'argento *sottilmente*.

§. Für Minutamente, Diligentemente, genau, sorgfältig: Poiché la tempra, la ricchezza e 'l fregio *sottilmente* da lui mirati foro. TASSO GER. 2. 93.

§. Für Acutamente, scharf: Vedere, Udire *sottilmente*.

*Fig.* Für Sagacemente, schlau, mit Feinheit.

§. Für Maliziosamente, arglistig.

§. Für Ingegnosamente, sinnreich, wißig.

§. Für Parcamente, Meschinamente, kärglich, spärlich; dürftig.

**SOTTINSÙ**, *adv.* von unten gesehen.

**SOTTINTENDERE**, *v. a.* darunter verstehen: Che è ciò, che dei tu *sottintendere* a quelle parole?

**SOTTINTESO**, *part.* des Vorigen.

**SOTTO**, *prep.* unter: *Sotto* la tavola, *sotto* la scala ec.

§. Sotto terra, sotto acqua, unter der Erde, unter Wasser.

§. Metter sotto acqua, unter Wasser setzen, über schwimmen.

§. Vivere sotto il governo, sotto il giogo, sotto la regola, la giurisdizione di uno, unter Einem Herrschaft, Joch, unter den Gesetzen, dem Gerichtswang Se mandes leben.

§. Aver sotto di sè, unter sich, unter seinen Befehlen, seiner Aufsicht, in seiner Gewalt haben.

§. Visse sotto Giulio Cesare, er lebte unter, zur Zeit Julius Cäsars.

§. Esser sotto di uno, für Esser di più vile condizione, unter Einem sein, von geringerem Stande sein als er.

§. Sotto al chirurgo, unter den Händen des Wundarztes.

§. Sotto condizione, unter der Bedingung, mit dem Beding.

§. Esser tradito sotto fè d'amore, unter dem Schein, dem Vorwand der Liebe betrogen werden.

§. Venne sotto pretesto, sotto colore, er kam unter dem Vorwand, zum Schein.

§. Far una cosa sotto mano, für Parla nascosamente, Etwas unter der Hand, heimlich, verstoßen thun.

§. Tenere sotto, für Deprimere, unterdrücken, niederhalten.

§. Mettere, Cacciare alcuno sotto di sè, Einen unter seine Botmäßigkeit bringen.

2) Sotto, auf, an; it. mit, bei.

§. Entrare, Cacciarsi sotto ad uno, sich an Einen machen, sich auf Einen werfen.

§. Sotto fede, sotto la sua parola, auf Treu und Glauben, auf sein Wort.

§. Sotto grave giuramento, mit einem schweren Eide.

§. Sotto silenzio, mit Stillschweigen: Passare q. c. *sotto silenzio*.

§. Sotto pena, bei Strafe: *Sotto pena* di scomunica, di vita ec.

§. Sotto alcun tempo, in, zu irgend einer Zeit.

§. Sotto speranza, mit der Hoffnung.

3) Sotto, vor: L'imperadore si portò *sotto* Roma.

**SOTTO**, *adv.* unten, unter.

§. Andar sotto, untergehen, unterinken, versinken.

§. Metter sotto, unterlegen, unterstellen.

It. *Fig.* sich Etwas zu Ruhe machen.

§. Dar sotto, *T. de' Cacci.* aufreiben, auffagen (das Wild).

§. Esser sotto, unten sein; it. *Fig.* verloren sein: Adesso siamo *sotto*.

§. Di sotto, unten.

§. Star [al] di sotto, Schaden leiden.

§. Restar di sotto, unten bleiben.

It. *Fig.* unterliegen, den Kürzern ziehen.

§. Per, Al di sotto, von unten: Forare la nave per [al] di *sotto*.

§. Metter al di sotto, zusehen, einbüßen. It. berderben.

**SOTTAMBASCIADORE**, *m.* ein Untergesandter; Nebengesandter.

**SOTTOBIBLIOTECARIO**, *m.* ein Unterbibliothekar.

\***SOTTOBOCE**, *adv.* V. Sottovoce.

**SOTTOCALZA**, *f.* ein Unterhieslempf.

**SOTTOCALZONI**, *m. plur.* [Mutande] Unterhosen, Unterhiesleider, Unterhieshosen.

**SOTTOCELLIERE**, *m.* ein Untertanzer.

**SOTTOCCARE**, *v. a.* [Toccar leggiermente] leicht, sanft berühren; antippen.

**SOTTOCCHIO**, *adv.* V. Sottoocchi.

**SOTTOCOPERTA**, *f.* eine Unterdecke.

**SOTTOCOPPA**, *f.* ein Becherunterfaß, Credenzsteller.

**SOTTOCUOCO**, *m.* ein Unterkoch.

**SOTTODIACONO**, *m.* [Suddiacono] ein Unterdiakon, Suddiakonus.

**SOTTODISGIUNTIVO**, *agg. T. de' Filos.*

Proposizioni sottodisgiuntive, schwankende Voraussetzungen (die wahr und falsch sein können).

**SOTTODIVIDERE**, *v. a.* übl. Suddividere, V.

**SOTTODOMINANTE**, *f. T. di Mus.* die Unterdominante (die Quart von der Tonika).

**SOTTOGIACENTE**, *part. att.* untenliegend; it. unterliegend; unterwerfend.

**SOTTOGIACERE**, *v. n.* [Soggiacere] untenliegen. It. unterliegen, unterworfen werden.

**SOTTOGOLA**, *f.* [Soggola] die Wamme, Unterhose (des Rindviehs). It. V. Soggolo.

It. *T. degli Arch.* die Kestleiste, der Keststoff.

**SOTTOGOLA**, *adv.* unter der Kestle, dem Halse.

**SOTTOGRONDALE**, *m. T. degli Arch.* ein herborragendes Dach.

**SOTTINTESO**, *part. V.* Sottinteso.

**SOTTOLEVA**, *f.* [Ipomoclio] die Stütze, Hebelstütze.

**SOTTOMAESTRO**, *m.* ein Unterlehrer.

**SOTTOMANICA**, *f.* ein Unterdemel.

**SOTTOMANO**, *m.* [Contrario di Soprammano] ein Schlag, Pich von unten hinauf.

**SOTTOMANO**, *adv.* [Nascosamente] unter der Hand, heimlich.

**SOTTOMARE**, *m.* der Meeressgrund.

**SOTTOMMISSIONE**, *f.* [Sommmissione] die Unterwerfung.

**SOTTOMESSO**, *part. di* Sottomettere, V.

**SOTTOMETTERE**, *v. a.* [Far soggetto] unterwerfen; unterjochen, bezwingen.

§. Für Mettere sotto, unterlegen: *Sottomettere* il vitello alla vacca.

§. Sottomettersi, *v. n. p.* sich unterwerfen; sich ergeben.

**SOTTOMOLTIPLICE**, *m. T. degli Arit.* die Zahl, die mehrmals genau in einer größeren enthalten ist (z. B. 2 sechsmal in 12).

**SOTTOMORDERE**, *v. a.* [Mordere sotto] unten beißen.

**SOTTOMURATA**, *f. T. degli Arch.* [Fondamento] die Grundlage, das Fundament (eines Gebäudes); die Untermauer.

**SOTTOMUTANZA**, *f. T. de' Gram.* [Ipallage]

die Verwechslung (eines Ausdrucks mit einem andern): Non aveva i panni indosso, für Non era ne' suoi panni.

**SOTTONORMALE**, *f. T. de' Geom.* die Subperpendicularlinie.

**SOTTONSÙ**, *m.* ein Umstände, das auf eine Ansicht von unten hinauf berechnet ist.

\***SOTTONTENDERE**, *v. a. V.* Sottintendere.

**SOTTOPENDICOLARE**, *f. V.* Sottonormale.

**SOTTOPIEDE**, *m. T. de' Carrozz.* der Rückschritte (hinten für den Bedienten).

**SOTTOPONIMENTO**, *m.* das Unterlegen, Unterstellen.

§. Für Soggiogamento, die Unterjochung, Unterwerfung.

**SOTTOPORRE**, *v. a.* unterstellen, unterlegen, unterlegen.

§. Für Soggiogare, unterjochen, unterwerfen.

**SOTTOPORSI**, *v. n. p.* sich unterstellen, sich unterwerfen.

§. Sottoporsi ad uomo, für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

\***SOTTOPOSITO**, übl. Sottoposto, V.

**SOTTOPOSIZIONE**, *f. V.* Sottoponimento.

**SOTTOPOSTO**, *part. di* Sottoporre, V.

§. Parto sottoposto, V. Sopposto.

**SOTTOPOSTO**, *m.* [Suddito] ein Untergebener, ein Unterthan.

**SOTTOPRIORE**, *m.* [Soppriore] der Subprior, Unterprior.

**SOTTOPROVVEDITORE**, *m.* der Unteraufscher.

**SOTTORDINATO**, *agg.* untergeordnet.

**SOTTORETTORE**, *m.* der Subrector; Unterrector.

\***SOTTORIDERE**, *v. n. V.* Sorridere.

**SOTTOSALE**, *m. V.* Alcalino.

**SOTTOSALE**, *m. T. de' Chim.* ein säuerliches Salz (das nicht ganz durch die Säure neutral ist); Unterfaß.

**SOTTOSCÀTTO**, *m. T. degli Archib.* [Grilletto] der Drücker, Abzug (am Gewehr).

**SOTTOSCRITTA**, *f.* [Soscritta] die Unterschrift.

**SOTTOSCRITTO**, *part. di* Sottoscrivere, V.

**SOTTOSCRIVERE**, *v. a. V.* Soscrivere.

**SOTTOSCRIZIONE**, *f. V.* Sottoscritta.

**SOTTOSCUOTERE**, *v. a.* unten schütteln, von unten auf rütteln.

**SOTTOSEDERE**, *v. n. V.* Sottostare.

**SOTTOSOPRA**, *adv.* [A capopie, a rovescio] verkehrt, köpfling, das Unterste zu oberst.

§. Voltare, Mettere ec. sottosopra, das Unterste zu oberst kehren, über den Haufen werfen, in Verwirrung bringen. It. geräuten, zerflören.

§. Für Ribellare, Porre in sedizione, aufwiegen, aufrührerisch machen.

§. Für All'incirca, Tutto insieme, überhaupt, im Ganzen genommen. It. im Durchschnitt (kein Rechnen).

**SOTTOSQUADRO**, *m.* [Incavo profondo] eine Vertiefung, Höhlung (auf der Oberfläche einer Arbeit).

§. Sottosquadra, Sottosquadro, Di sottosquadro, *adv.* vertieft, ausgehöhlt; Lavorare *sottosquadra*.

**SOTTOSPIEGARE**, *v. a.* [Spiiegare per metà] halb erklären.

**SOTTOSTANTE**, *part. att.* untenstehend.

§. Für Sottogiacente, untenliegend.

§. Für Sottoposto, untergelegt, untergestellt.

§. *Fig.* Für Soggetto, unterworfen, unterthan.

**SOTTOSTARE**, *v. n.* [Star sotto] unten stehen, liegen.

It. *Fig.* Für Esser soggetto, unter Einem stehen, unterworfen, unterthan sein.

\***SOTTOTANGENTE**, *f. V.* Sottangente.

**SOTTOTARTAREO**, *agg.* vom Tartarus stammend, der Unterwelt angehörig.

**SOTTOTENENTE**, *m. T. Mil.* ein Unterlieutenant, Secondelieutenant.

**SOTTOTINGERE**, *v. a.* [Fare la prima tintura] anfärben, gründen, die erste Färbung geben: *Sottotingere i panni*.

**SOTTOVENTO**, *adv. T. de' Mar* in See.

§. Esser sottovento, den Wind entgegen haben.

**SOTTOVÈSTA**, *f.* ein Unterleid. It. eine

**SOTTOVÈSTE**, *f.* Weste.

**SOTTOVÒCE**, *adv.* halbblaut, leise.

§. *T. di Mus.* gedämpft, halbblaut.

**SOTTRAGGERE**, *v. a.* übl. Sottrarre, V.



**SOTTRAIMENTO**, *m.* übt. *Sottrazione*, **V.**  
**SOTTRARRE**, *v. a.* [Trar di sotto] unten weg-  
ziehen, wegziehen.  
*§.* Für Cavare, Tor via, abziehen, wegziehen: *Sot-  
trarre la pignatta dal fuoco.*  
*§.* Sottrarre i pensieri da q. c., die Gedanken von  
Etwas abziehen.  
*§.* Sottrarre il cibo, l'esca, die Speise, Nahrung  
entziehen.  
*§.* Sottrarre l'acqua, la provvisione agli assedia-  
ti, den Belagerten das Wasser, die Zufuhr abschneiden.  
*§.* Sottrarre la paga, il salario, la limosina, den  
Lohn, die Besoldung, das Almosen entziehen, voren-  
thalten.  
*§.* *Per Met.* Sottrarre la sua grazia, il suo ajuto,  
seine Gnade entziehen, seine Hilfe verweigern.  
*§.* Sottrarre uno a' [da'] pericoli, Einen aus Ge-  
fahren ziehen, ihn von Gefahren abhalten.  
*§.* Sottrarre il sonno dagli occhi, den Schlaf be-  
nehmen, munter machen.  
*§.* Sottrarre molto da uno, Geld von Einem ziehen,  
beträuben.  
*§.* Für Allettare, anziehen, anlocken.  
*§.* Für Nascondere, verbergen: Mi dipartii da Cir-  
ce, che *sottrasse* Me più di un anno là presso a  
Gaeta. DANTE INF. 26.  
*§.* Sottrarre e Sottrarre la fama, verkleinern, be-  
lästern, die Ehre schmälern, in Verfall bringen.  
*§.* Sottrarre, *T. degli Arim.* subtrahieren, abziehen.  
*§.* Sottrarsi, *v. n. p.* Für Liberarsi, sich entziehen,  
losmachen: *Sottrarsi dalle spese.*  
*§.* Sottrarsi dall'ubbidienza, sich dem Gehorsam ent-  
ziehen, nicht mehr gehorchen.  
**SOTTRATTO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** Für Sottrattoso, **V.**  
**SOTTRATTO**, *m.* [Lusinga, Allettamento] die  
Anlockung, Anreizung.  
*§.* Für Astuzia, die List.  
**SOTTRATTORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ab-  
zieher—in; Entzieher—in.  
*§.* Für Allettatore, Seduttore, ein Anlocker, Ver-  
führer.  
**\*SOTTRATTOSO**, *agg.* übt. Astuto, Accor-  
to, **V.**  
**SOTTRAZIONE**, *f.* die Abziehung, Wegziehung;  
*it.* die Entziehung, Wegführung.  
*§.* *T. degli Arim.* die Subtraction.  
*§.* Für Sconto, der Abzug.  
**SOVATTO**, *m.* **V.** Soatto.  
**SOVATTOLO**, *m.* **V.** Soatto.  
**SOVENTE**, *agg.* [Frequente, Spesso] häufig,  
öfter.  
*§.* Soventi fiata, öfter, mehrermale.  
**SOVENTE, DI SOVENTE**, *adv.* [Spesso]  
**SOVENTEMENTE**, *adv.* oft, öfter, häufig.  
**SOVERCHIAMENTE**, *adv.* **V.** Soperchiamente.  
**SOVERCHIANTE**, *part. att.* **V.** Soperchiente.  
**SOVERCHIANZA**, *f.* **V.** Soperchianza.  
**SOVERCHIARE**, *v. a. e n. v.* Soperchiare.  
**SOVERCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SOVERCHIATORE**, *m. -trice*, *f.* **V.** Soper-  
chiatore.  
**SOVERCHIERIA**, *agg.* **V.** Soperchieria.  
**SORVERCHIEVOLE**, *agg.* **V.** Soperchio.  
**SORVERCHIO**, *m.* **V.** Soperchio.  
**SOVERCHIO**, *agg.* **V.** Soperchio.  
**SOVERCHIO**, *adv.* **V.** Soperchio.  
**SÖVERO**, *m.* [Suvero, Sughero] eine Korkkiste,  
ein Korkbaum. *It.* der Kork, das Korkholz.  
**\*SOVERSARE**, *v. n.* übt. Traboccare, **V.**  
**SOVERSIO**, *m.* *T. degli Agric.* grüne Saat  
**SOVESIO**, *f.* (die man umaetert, um das Feld  
zu düngen).  
**SOVRA**, *prep.* **V.** Sopra.  
**SOVRABONDANTE**, *part. e agg.* **V.** Soprab-  
bondante.  
**SOVRABONDANZA**, *f.* **V.** Soprabbondanza.  
**\*SOVRABONDOSO**, *agg.* übt. Soprabbondan-  
te, **V.**  
**SOVRACCELESTE**, *agg.* **V.** Sopracceleste.  
**SOVRACCENNATO**, *agg.* **V.** Sopraccennato.  
**SOVRACCITATO**, *agg.* **V.** Sopraccitato.  
**SOVRACCRESERE**, *v. n.* überwaschen, darüber  
waschen.  
**SOVRACCLUTO**, *m.* [Distinta venerazione] eine  
ausgezeichnete Verehrung (einem erlauchtem Wesen gebracht,  
*§.* B. der Jungfrau Maria).  
**SOVRADDETTO**, *agg.* **V.** Sopraddetto.

**SOVRAEMPIERE**, *v. a.* [Empiere di nuovo]  
wieder füllen; it. überfüllen.  
**SOVRAPARE**, *v. a.* übt. Sopraffare, **V.**  
**SOVRAFFAMOSO**, *agg.* hochberühmt; it. sehr  
berühmt.  
**SOVRAGGIUNGERE**, *v. a.* **V.** Sopraggiungere.  
**SOVRAGGIUNTO**, *part.* des Vorigen.  
**SOVRAGGLORIOSO**, *agg.* **V.** Sopragglorioso.  
**SOVRAGRANDE**, *agg.* **V.** Sopraggrande.  
**SOVRAILLUSTRE**, *agg.* [Illustrissimo] hoch-  
berühmt; höchst erleuchtet, klug.  
**SOVRAMAGNIFICENTISSIMAMENTE**, *adv.*  
überaus herrlich, prächtig.  
**SOVRANAMENTE**, *adv.* [Eccellentemente] vor-  
trefflich, vorzüglich. *It.* hauptsächlich.  
*§.* Für Magnanimamente, großmüthig, edelmüthig.  
*§.* Für Con sovranità, unumschränkt: Governare  
sovranamente.  
**SOVRANEGGIARE**, *v. n.* [Far da sovrano] un-  
umschränkt herrschen, gebieten.  
*§.* Für Esser sovrano, unabhängig, selbstständig. *It.*  
überlegen, mächtiger sein.  
*§.* *v. a.* Für Dominare, beherrschen; tyrannisieren.  
**SOVRANEGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SOVRANISSIMO**, *agg. superl.* di Sovrano, ganz  
unumschränkt.  
**It.** **V.** Sovrano.  
**SOVRANITÀ**, [poet. **SOVRANITADE**, **SO-**  
**VRANITATE**, *f.* die Unumschränktheit, unumschränkte  
Gewalt.  
*§.* Für Superiorità, die Obergehalt, Ueberlegenheit.  
**It.** die Oberherrschafft.  
**SOVRANNATURALE**, *agg.* **V.** Soprannaturale.  
**SOVRANO**, *agg.* hoch, erhaben: Qui del monte  
Seir, ch'alto e sovrano Dall'Oriente alla cittade è  
presso Gran turba scese ec. TASSO GER. 1. 77.  
*§.* Für Superiore, überlegen, höher.  
*§.* Für Principale, vorzüglich, hauptsächlich. *It.* un-  
umschränkt: Ei me pregante e contendente in vano  
Coll' imperio affrenò, che ha qui sovrano. TASSO  
GER. 12. 102.  
*§.* Für Eccellente, Singolare, vortrefflich, ausge-  
zeichnet.  
**SOVRANO**, *m.* der Darauffstehende, Darauffliegende:  
Così l' *sovrano* li denti all' altro pose. DANTE INF.  
32. [qui parla del Conte Ugolino che stava colla  
bocca sopra il capo dell'Arcivescovo Ruggieri. MONTI].  
*§.* Für Che ha sovranità, der Oberherr; unum-  
schränkte Herrscher, Souverain.  
*§.* *T. di Mus.* **V.** Soprano.  
**\*SOVRANZARE**, *v. a.* **V.** Sopranzare.  
**\*SOVRAPIENO**, *agg.* **V.** Soprapieuo.  
**SOVRAPOSSENTE**, *agg.* übt. Strapotente, **V.**  
**SOVRAPIENO**, *agg.* **V.** Soprapieuo.  
**SOVRAPPORRE**, *v. a.* **V.** Soprapporre.  
**SOVRAPPORTARE**, *v. a.* [Portar sopra] er-  
tragen, erheben, überlegen.  
**SOVRASACCENTE**, *agg.* ein Ueberfluger; Na-  
seich.  
**SOVRASALTARE**, *v. a.* hüpfen; schlagen, pochen  
(bom Herzen).  
**SOVRASGUARDO**, *m.* der Ueberblick, die ober-  
flächliche Ansicht.  
**SOVRASSOGLIO**, *m.* *T. degli Idraul.* der  
Aufwurf am Damme.  
**SOVRASSALTARE**, *v. a.* **V.** Soprasalire.  
**SOVRASTAMENTO**, *m.* **V.** Soprastamento.  
**SOVRASTANTE**, *part.* **V.** Soprastante.  
**SOVRASTANZA**, *f.* **V.** Soprastanza.  
**SOVRASTARE**, *v. n.* **V.** Soprastare.  
*It.* Für Restare, bleiben, verbleiben: Ma il sovrastar  
nella prigion terrestre Cagion m'è, lasso, d'in-  
finiti mali. PETR. SON. 66.  
**SOVRATODOS**, *m.* **V.** Sopratodos.  
**SOVRATOLLERARE**, *v. a.* [Tollerare] dulden,  
erdulden.  
*It.* *v. n.* sich gedulden, Geduld haben.  
**\*SOVRAVVEGNENTE**, *part. att.* **V.** Soprav-  
vegnente.  
**SOVRECELLENTE**, *agg.* **V.** Sopreccellente.  
**\*SOVREGGIARE**, *v. n.* **V.** Soprastare.  
**SOVREMINENTE**, *agg.* **V.** Sopreminente.  
**SOVRÈMPIERE**, *v. a.* [Empiere a rimbocco]  
überfüllen.  
**SOVRÈSSO**, *adv.* **V.** Sopra.  
**SOVROFFESA**, *f.* [Offesa soprabbondante] eine  
schwere Beleidigung; unauslöschlicher Schimpf.  
**SOVROSSEQUIO**, *m.* **V.** Sovraculto.

**SOVRUMANITÀ**, *f.* die Uebermenslichkeit.  
**SOVRUMANO**, *agg.* [Soprumano] übermenslich.  
**SOVVALLETO**, *m. dim.* di Sovvallo, eine  
kleine Freizeite.  
**SOVVALLO**, *m.* ein freier Schmaus, eine freie  
Beize, Freizeite.  
**SOVVENENZA**, *f.* übt. Sovvenimento, **V.**  
**SOVVENEOLE**, *agg.* [Soccorrevole] hilffreich,  
gefällig. *It.* behilfflich.  
**SOVVENIENTE**, *part. att.* helfend, zu Hilfe kom-  
mend; behilfflich.  
**SOVVENIMENTO**, *m.* [Ajuto, Soccorso] die  
Hilfe, der Beistand.  
**\*SOVVENIENTOSO**, *agg.* **V.** Sovvenevole.  
**SOVVENIRE**, *v. n. e a.* [Soccorrere, Ajutare]  
zu Hilfe kommen; beistpringen; helfen, beistehen.  
*§.* Sovvenire uno, e ad uno, Einem zu Hilfe kom-  
men, ihm helfen.  
*§.* Sovvenire a' poveri, a' bisogni del prossimo,  
die Armen unterstützen; der Noth des Nächsten abhelfen.  
*§.* *v. n.* Sovvenirsi, beistehen, erinnern.  
*§.* Mi sovviene, che, es fällt mir ein, ich erinnere  
mich, daß...  
*§.* Non mi sovviene più, ich erinnere mich nicht  
mehr; ich kann mich nicht mehr darauf besinnen.  
*§.* Far sovvenire ad uno q. c., Einem an Etwas  
erinnern, mahnen.  
*§.* Questo mi fa sovvenire di..., das erinnert mich,  
gemahnt mich an, dabei fällt mir ein, daß...  
*§.* Vi sovvenga di me, erinnert euch meiner, denkt  
an mich.  
*§.* Für Giovare, helfen (von Arzneimitteln).  
**SOVVENTORE**, *m. -trice*, *f.* [Soccorritore,  
Ajutatore] ein, eine Helfer—in.  
**SOVVENUTO**, *part.* di Sovvenire, **V.**  
**SOVVENZIONE**, *f.* **V.** Sovvenimento.  
**It.** Für Sussidio, Hilffsgelder, Beisteur.  
**SOVERSIONE**, *f.* die Umwerfung, Umstosung.  
**It.** *Fig.* der Umsturz, die Zerstörung.  
*§.* Für Vomito, das Erbrechen; die Uebelkeit.  
**SOVVERSO**, *part.* di Sovvertere, **V.**  
**\*SOVVERSORE**, *m.* **V.** Sovvertitore.  
**SOVVERTERE**, *v. a.* [Mandar sossopra] um-  
stossen, umwerfen, über den Haufen werfen.  
*§.* Für Rovinare, zu Grunde richten, zerstören.  
*§.* Sovvertere una città, eine Stadt zerstören.  
*§.* Sovvertere la carrozza ec., den Wagen, die  
Kutsche umwerfen.  
*§.* Sovvertere lo stato, la repubblica, la giustizia,  
den Staat, das Gemeinwesen, die Gerechtigkeit gerütteln,  
über den Haufen werfen.  
*§.* Sovvertere il mondo, die Welt in Unruhe und  
Empörung versetzen.  
*§.* Sovvertere la plebe, das Volk aufwiegen, auf-  
rührerisch machen.  
*§.* Sovvertere le leggi, die Gesetze umstossen.  
*§.* Sovvertire i disegni di uno, Jemandes Absichten  
hintertreiben, seine Pläne zerstören.  
*§.* Sovvertire uno, für Sedurre, Einen verführen.  
**SOVVERTIMENTO**, *m.* **V.** Sovversione.  
**SOVVERTIRE**, *v. a.* **V.** Sovvertere.  
**SOVVERTITO**, *part.* des Vorigen und di Sov-  
vertere, **V.**  
**SOVVERTITORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ver-  
führer—in, Verführer—in.  
**SÖZIO**, *m.* [Compagno] ein Gefährte, Begleiter,  
Gefellschafter.  
*§.* Buon sozio, ein lustiger, munterer Gefell.  
**SOZZAMENTE** (*dsa*), *adv.* [Bruttamente, Spor-  
camente] garstig, unflätig, schmutzig.  
*§.* Für Vituperosamente, schändlich, schmähtlich.  
**SOZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Imbrattare, Insozzare]  
beschnuzen, beschnitzern; besudeln.  
*§.* *Fig.* Für Macchiare, besudeln; schänden.  
**SOZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**SOZZEZZA** (*dselsa*), *f.* **V.** Sozzura.  
**SOZZISSIMAMENTE** (*dsi*), *adv. superl.* di Soz-  
zamente, höchst unflätig, sehr schmutzig. *It.* auf schmä-  
hliche, schändliche.  
**SOZZISSIMO** (*dsi*), *agg. superl.* di Sozzo, **V.**  
**SOZZITA** (*dsi*), [poet. **SOZZITADE**, **SOZ-**  
**ZITATE**] *f.* **V.** Sozzura.  
**SOZZO** (*dsso*), *agg.* [Sporco] schmutzig, unflätig.  
*§.* Für Brutto, garstig, wüß.  
*§.* Für Vituperevole, Infame, schändlich, schmähtlich,  
niederträchtig.  
*§.* Sozzo can vituperato! du Hundsfott! (Schimpf-  
wort).



§. Pompe sozze, etelhafter Pomp: Che fallace im-mago Suole allettat di desiato bene A celebrat con pompe immonde e sozze I profani conviti e l'empie nozze. TASSO GER. 13. 4.

§. Für Deforme, ungestaltet, häßlich.  
§. Für Sordido, Misero, flüßig, schmutzig, geizig.  
SOZZOPRA (dso), avv. V. Sottosopra.  
SOZZORE (dso), m. V. Sozzura.  
SOZZÙME (dsa), m. der Schmutz, Unflath.  
SOZZURA (dsa), f. [Sucidume] der Schmutz, Unflath.

§. Für Bruttura, der Wust, die Unflätherei, Gar-nigtheit.

§. Für Disonestà, die Schmach, Schändlichkeit.  
§. Sozzura de' pensieri, unteine Gedanken.  
§. Sozzura del vizio, die Abscheulichkeit des Lasters.  
§. Für Deformità, die Häßlichkeit, Ungehaltlichkeit.

SPACCAMENTO, m. das Spalten, Zerpfalten. It. der Spalt, Riß.

SPACCAMONTAGNE, } m. [Smargiasso, Man-  
SPACCAMONTI, } [giasserio] ein Aufschneider;  
der, Prähler, Eisenfresser.

SPACCARE, v. a. [Fendere] spalten, zerpfalten.  
§. Spaccarsi, v. n. p. sich zerpfalten, aufspringen, Spalte, Risse bekommen; brechen.

SPACCATO, part. des Vorigen.

SPACCATO, m. T. degli Arch. der Durchschnit (eines Gebäudes als Zeichnung).

SPACCATÙRA, f. V. Spaccamento.

SPACCIABILE, agg. veräußlich, gekauft, absezbar.

SPACCIARE, v. a. [Spedire] abfertigen; abthun, abmachen.

§. Spacciare un messaggiere, un corriere, Spac-ciar uno per le poste, einen Boten, Eiltoten abfer-tigen, abschicken; Einen mit der Post absenden.

§. Spacciare le sue faccende, seine Geschäfte abmachen.

§. Spacciare uno pel generale, mit allgemeinen Aufträgen abfertigen, abweisen.

§. Spacciare uno nell'altro mondo, für Farlo morire, Einen in die andere Welt befördern, ihn ver-zühen.

§. Spacciare il fante per Barcellona, sehr wichtig und vornehm thun.

§. Fig. Spacciare una lite, quistione, einen Streit schlichten, eine Streitigkeit beenden, beilegen.

§. Spacciare il terreno, für Gagliardamente cam-minare, tüchtig aufzubreiten, den Weg eilig zurücklegen.

§. Spacciarsi, v. n. p. sich beeilen, sich fördern, sich tummeln.

2) Spacciare, T. de' Merc. für Esitare, abrin-gen, absetzen, loswerden (Waaren): Se spacciar volle le sue cose, gliche convenne gittar via. BOCC. NOV. 14. 4.

§. Chi vende a credito, spacciar vuole assai, wer borgt, hat starken Abzags.

§. Spacciarsi, v. n. p. Abzags finden, sich leicht verkaufen.

§. Fig. Volere spacciare la sua scienza, grandez-za ec., seine Gelehrsamkeit an den Mann bringen wol-len, sich zeigen lassen wollen.

§. Fig. Spacciare uno per troppo semplice, Ei-nen für sehr einfältig halten: Per troppo semplici spaccerebbe noi, mentre e' credesse, con l'inesper-ienza di quelli persuaderci per vera una sua falsa proposizione.

§. Spacciare il Rodomonte, einen Raufbold, Präh-ler abgeben, pochen, prahlen, aufschneiden.

§. Spacciare il grande, il dotto, il sufficiente, den großen Herrn, den Gelehrten, den Geschickten spielen.

§. Spacciarsi per conte, per gentiluomo, per Fio-rentino ec., sich für einen Grafen, Edelmann, Floren-tiner u. s. w. ausgeben.

§. Prov. 1. Spacciar lucciole per lanterne, V. Lucciola o Lanterna.  
§. Prov. 2. La mercanzia, o la roba va dove ella si spaccia, man muß das vorbringen, was die Leute gern hören.

3) Spacciare, für Sviluppate, Liberare, löswi-deln, losmachen; befreien.

§. Spacciarsi, sich losmachen, sich befreien.

§. Spacciare un luogo, für Sgombrarlo, einen Ort räumen, ihn verlassen.

4) Spacciare, für Dissipare, Sciacquare, V.

§. Für Rovinare, zerstören, verwüsten: Tutte le sue mura e fortezze con rovine spacciarono.

SPACCIATAMENTE, avv. [Subitamente] eilig, schnell.

SPACCIATISSIMAMENTE, avv. superl. di  
Dizionario It.-Ted. Vol. I.

Spacciatamente, höchst eilig, auß. Schnellste; eiligst, schnell.

SPACCIATISSIMO, agg. superl. di Spacciato, [Speditissimo] sehr schnell; äußerst eilig, it. ganz fertig.

§. Tenere un ammalato per spacciatissimo, einen Kranken dem Tode sehr nahe glauben, ihn ganz aufgeben.

SPACCIATIVO, agg. [Che spaccia e si sbriga presto] das, womit man bald fertig wird, was schnell geht.

SPACCIATO, part. di Spacciare, V.

It. Für Divulgato, bekannt gemacht, ausgerufen.

§. Für Spedito, geliefert, verloren (von Kranken u. s. w.): E tardi il pover uom s'accorse e dolse, Ch'un par suo vecchio, imprudente e insensato, Che pigli moglie giovane, è spacciato.

§. Für Sfidato, aufgegeben (von den Aesten).

SPACCIATORE, m. -trice, f. ein, eine Abfer-tiger—in, Ausfertiger—in; ein, eine Absender—in u. s. w. V. Spacciare.

SPACCIO, m. [Spedizione] die Abfertigung, Aus-fertigung; Absendung, Beförderung.

§. T. de' Merc. der Abzags, Abgang, Verschluß.

§. Für Dispaccio, eine Depesche, Briefschaften (die Boten, Courieren mitgegeben werden).

§. Für Partenza, der Abschied, die Abreise.

SPACCO, m. T. degli Artisti, [Fenditura] ein Spalt, eine Löffnung (vorfertigt gemacht).

SPACCONI, m. [Cospettone, Spaccamonti] ein Eisenfresser; ein Aufschneider.

SPADA, f. der Degen; it. das Schwert.

§. Spada acuta, affilata, tagliente, forbita, nu-da, ben temperata, gemmata, ricca, ein spitzer, scharfer, schneidender, polirter, blanter, gut gehärteter, mit Steinen besetzter, reicher Degen.

§. Spada percossa, ein Stoßdegen.

§. Spada da filo, ein Haudegen, Hieber.

§. Spada da punta, für Stocco, ein Stoßdegen.

§. La lama della spada, die Degenklinge.

§. La guardia della spada, der Hautoh, die Gloze, der Griff des Degens.

§. Il taglio, la punta della spada, die Degen: schneide, die Degenspitze.

§. Il pomo, il fodero della spada, der Degen: knopf, die Degenheide.

§. Spada nuda, tratta, der bloße, blanke, gezogene Degen.

§. A spada tratta, avv. mit bloßem Degen.

It. Fig. ernstlich, im vollen Ernste, aus allen Kräf-ten.

§. Nemico a spada tratta, ein offener, abgesetzter Feind.

§. Difendere uno a spada tratta, Einen mit Leib und Leben verteidigen.

§. Filo della, di spada, die Schneide, die Spitze des Degens, Schwertes.

§. Andare a fil di spada, niedergebauen, zusammen-gehauen werden, über die Klinge springen.

§. Mandare, Mettere a fil di spada, über die Klinge springen lassen; niedergebauen, niedermeheln.

§. Cacciare, Mettere mano alla spada, zum De-gen greifen; die Hand ans Schwert, an den Degen legen.

§. Sfoderare, Sguainare, Tirar la spada, den De-gen ziehen, vom Leder ziehen.

§. Saper maneggiare la spada, den Degen zu füh-ren wissen, eine gute Klinge führen, schlagen.

§. Cercare una cosa, Determinare le differenze colla spada [in mano], Etwas mit Gewalt durchsetzen, die Streitigkeit mit dem Degen in der Hand schlichten.

§. Farsi la strada, Farsi largo colla spada, sich durchhauen (durch den Feind), sich mit dem Degen Bahn brechen, Platz machen.

§. Far la pace colla spada in mano, mit dem Degen in der Hand (Faust) Frieden machen (d. h. nicht dazu durch Uebermacht genöthigt).

§. Uomo da spada, ein Krieger, Soldat.

§. Buona spada, Prima spada, ein guter Fechter, der beste, erste Fechter.

§. Venire a mezza spada, mezza lama, sich auf halbe Klingenhöhe nähern.

It. Per Met. V. Lama.

§. Spada santa che non fa mai male ad alcuno, ein friedfertiger Degen, ein unschädlicher Ritter, ein Feiger.

§. Spada, Per Met. für Punizione, die Strafe, das Schwert der Gerechtigkeit.

§. Per simil. T. degli Spill, das Nadelmesser (mit gezähnter Klinge).

§. T. de' Nat. Spada, o Pesce spada, der Schwertschiff.

§. T. di Giuoco, Spade, plur. eine Farbe im (italienischen) Kartenspiele.

§. T. degli Stamp. Spade, die Schienen.

§. Spada Romana, T. de' Cavalier. das römische Schwert (schwertähnliche Form der Brusthaare mancher Pferde).

§. Spada, eine neapolitanische Volksmusik.

SPADACCIA, f. pegg. di Spada, ein schlechter, alter rostiger Degen; eine Plempe. It. ein großer Hau-degen, Pallasch.

SPADACCIATA, f. [Colpo di spada] ein De-genstoß, Degenstoß; Degenhieb.

SPADACCINO, m. Voce scherz. ein Schläger, Raufbold, Renommist.

§. Für Sgherro, ein Hächer, Scherge.

SPADACCINO, m. dim. di Spada, ein kleiner Degen; Kinderdegen; eine Plempe.

SPADACCIUOLA, f. [Pancacciuolo] die Schwert-lilie, der Schwertel.

SPADADORO, agg. Voce poet. Apollo spada-doro, Apoll mit goldenem Schwerte.

SPADAJO, m. ein Schwertfeger. It. der Schwert-träger: Come lo spadajo dell' Imperadore sempre gli sta innanzi armato.

SPADARO, m. übl. Spadajo, V.

SPADATA, f. ein Degenhieb, Degenstoß. It. ein Säbelhieb; Schwertstreich.

SPADERNO, m. T. de' Pesc. die Hechtangel, Hechtleine.

SPADETTA, f. dim. di Spada, ein kleiner Degen.

It. T. de' Pett. das Polireisen.

§. Für Coltello di caccia, ein Hirschfänger.

SPADIGLIA, f. T. di Giuoco, [Fulminante] die Spadille (Pique As im L'ombre).

SPADINA, f. dim. di Spada, ein kleiner De-gen; ein Kinderdegen. It. eine Art Spindel.

SPADINO, m. dim. di Spada, ein tüchter Degen.

SPADONE, m. accresc. di Spada, ein großer Degen, Haudegen, Pallasch.

It. Spadone a due mani, ein Schlachtschwert (zur Ritterzeit, das mit beiden Händen geführt wurde).

§. Giuocare, o Menare lo spadone a due gam-be, Modo basso, für Salvarsi colla fuga, Reißfuß nehmen, das Hasenpanier ergreifen.

§. Prov. E' vi si può giuocar di spadone, hier könnte man bequem seihen (von einem ausgeleerten gro-ßen Zimmer).

SPADUCCIA, f. dim. di Spada, ein Schwert-lein; winziger Degen; eine Plempe.

SPADULARE, v. a. die Sumpfe austrocknen.

\*SPAGATO, agg. unzufrieden, mißvergnügt.

\*SPAGHERO, m. Voce contad. V. Sparagio.

SPAGHETTO, m. dim. di Spago, dünner, feiner Bindfaden. It. Schusterdraht.

§. Fig. Tirar lo spaghetto a uno, Einem Wasel nachsagen, über Einen herziehen.

SPAGLIAMENTO, m. T. degli Idraul. die Ausbreitung, das Uebersteten (eines Flusses).

SPAGLIARE, v. a. [Levar la paglia] das Stroh abmachen, wegnehmen.

§. Spagliare il grano, das Korn schäufeln, schippen, schwingen (um die Spreu abzufondern).

§. Für Scialare, T. degli Idraul. V.

SPAGLIO, m. T. degli Idraul. V. Spaglia-mento.

SPAGNOLATA, f. [Millanteria, Esagerazione] eine Prählerci, Aufschneiderci.

SPAGNOLEGGIARE, v. n. [Usare voci o man-niere spagnuole] den Spanier vorstellen, spanisch re-den; spanische Grandezza annehmen, stolziren. It. spanisch gefinnt sein.

SPAGNOLESCAMENTE, avv. spanisch, auf spa-nische Weise. It. mit Stolz, gravitatisch.

SPAGNOLESCO, agg. spanisch, nach spanischer Sitte, auf spanische Art.

SPAGNOLETTA, f. die spanische Menuett. It. der Spaniolett (Art Hölzchen).

§. T. de' Magn. eine eiserne Thürlange, oder Fens-terflange.

SPAGNOLISMO, } m. [Maniera di fare, di  
SPAGNUOLISMO, } dire da Spagnuolo] das spanische Wesen, die spanische Art, eine spanische Re-denart.

SPAGO, m. [Funicella sottile] Bindfaden.

§. Spago del calzolaio, o Spaghetto, Schuster-draht, Schuhstraß.

§. Spago da vele, Segelgarn.



§. *Prov.* Chi ha spago aggomitoli, wer in Gefahr ist, sehr zu, wie er ihn entgehe; es rette sich, wer kann.

**SPAI**, *m.* *Voce turca*, ein Spahi (türkischer Reiter).

**SPALAMENTO**, *m.* [Disgiungimento] das Entpaaren, die Trennung (zwei zusammengehörender Dinge).

**SPAJARE**, *v. a.* [Disgiungere] entpaaren, von einander trennen.

**SPALANCARE**, *v. a.* [Largamente aprire] aufspreizen, aufreißen, weit aufmachen: *Spalancare la porta*, la bocca, gli occhi ec.

§. *Spalancare le gambe*, die Beine auseinander spreizen.

§. *Per Met.* Für *Dire aperto e chiaro*, gerade herausfragen.

**SPALANCATAMENTE**, *adv.* aufgespreizt, ganz offen.

§. *Fig.* Für *Apertamente*, offen, deutlich, handgreiflich.

**SPALANCATO**, *part. di Spalancare*, V.

**SPALANCATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufmacher—in, Aufspreiter—in.

**SPALARE**, *v. a.* abspalten, abspalten (Bäume, die angepflückt, an einen Pfahl gebunden sind).

**SPALARE**, *v. a.* [von Pala] schaufeln, ausschaufeln, wegschöpfen, ausschöpfen, wegschöpfen.

**SPALATA**, *f.* das Schaufeln, Ausschaufeln, Wegschaufeln.

**SPALATORE**, *m.* übt. Palajuolo, V.

**SPALCARE**, *v. a.* [Disfare il palco] abbrechen, abtragen, eintreiben (ein Gerüst).

**SPALCATO**, *part. di Spalcare*, V.

**SPALDO**, *m.* [Sporto] der Vorsprung, Vorlauf (eines Gebäudes). *It.* der Ueberbau, Ueberhang; Mauer: *franc.* Or lancia, or trave, or gran colonna, or spaldo. *D'* alto discende. *TASSO GER.* 18. 75.

**SPALETARE**, *v. a.* *T. de' Cappell.* Spalettare il cappello, den (aus der Walte kommenden) Hut auf einer hölzernen Form austreiben.

**SPALLA**, *f.* die Schulter, die Achsel.

§. *L'osso della spalla*, das Schulterblatt.

§. *Spalla di vitello*, di montone, di caprone ec., das vordere Bruststück eines Kalbes, Hammels; ein Raupenhügel.

§. *Dare, Mostrare, Volgere, o Voltare le spalle*, den Rücken wenden, fortgehen. *It.* fliehen, die Flucht ergreifen.

§. *Buttarsi, o Gittarsi una cosa dietro le spalle*, sich Etwas über die Schultern werfen.

§. *Trarre q. c. dietro le spalle, Fig.* Für *Metterla in non cale*, Etwas bei Seite setzen, vernachlässigen, nicht achten: . . . mi mette in cimento, *Di far dietro le spalle la fede e il giuramento.*

§. *Fare spalle, Dare spalla, Für Dare appoggio*, stützen, unterstützen, tragen helfen.

*It. Fig.* Für *Soccorrere*, unterstützen, helfen.

§. *Essere sempre alle spalle di uno*, Einem immer auf dem Rücken sitzen, ihn nicht aus den Augen lassen.

§. *Mostrare le spalle alla speranza, Fig.* der Hoffnung Walte sagen, bezweifeln.

§. *Ristrignersi, o Strignersi nelle spalle, o Strignere le spalle*, mit den Achseln, die Achseln zucken.

§. *Ugnere, Misurare le spalle ad uno, Modo basso*, Einen durchschmieren, abspülen.

§. *Avere buona spalla, Aver larghe, alte spalle, Fig.* einen breiten Rücken haben, viel dulden, ertragen können.

§. *Avere, Trovare buona spalla in qualcheduno*, eine gute Stütze, einen Rathhalt an Einem haben, finden: *Quel meschino ha trovato buona spalla nella tua protezione.*

§. *Alle spalle, o Dalle spalle, avv.* Für *Dietro*, im Rücken, hinten, von hinten.

§. *Alle spalle d'alcuno*, auf Jemand's Kosten.

§. *Dopo le spalle*, für *Lasciato indietro*, zurückgelegt.

§. *Vedendosi il di dopo le spalle*, da ihn die Nacht überfallen.

§. *Fig.* *Le spalle d'un colle, d'una montagna*, der Rücken, die Spitze eines Hügel, Berge; *it.* die hintere Seite, hintere Bergwand.

§. Für *Spalletta*, V.

§. *T. Mil.* ein Wall, ein Erdwall.

§. *T. degli Idraul.* Spalla del fiume, V. *Golena*.

§. *T. di Mar.* der Bug (des Schiffes).

*It.* Spalle della nave, die Läden.

**SPALLACCÉ**, *f. T. de' Veter.* die Buggeschwulst (der Pferde).

**SPALLACCIA**, *f. accresc. e pegg. di Spalla*, eine große unförmliche, hässliche Schulter.

**SPALLACCIO**, *m.* das Schulterstück, Schulterblech (am Damisch).

**SPALLARE**, *v. a.* [Slogare le spalle] die Schulter verlaufen, ausfallen.

§. *Spallare un cavallo*, ein Pferd buglähm machen.

§. *Spallarsi, v. n. p.* sich die Schulter verletzen; buglähm werden.

§. *Spallare, T. di Giuoco*, für *Aver lo spallo*, V. *Spallo*.

**SPALLATO**, *part. di Spallare*.

*It.* buglähm (von Lasttieren, Pferden).

§. *Fig.* von vielen Schulden gedrückt, tief in Schulden stehend.

§. *Negozio ec. spallato*, ein zerfallener, schlechter Handel u. s. w.

§. *Vigna ec. spallata*, ein verwüster, gestörter Weinberg u. s. w.

§. *T. di Giuoco*, todt (im Trente un, Onze et demi u. s. w.).

**SPALLATO**, *m. T. de' Veter.* die Buglähmheit.

**SPALLEGGIAMENTO**, *m. T. Mil.* die Verschlingung (mit Fächeln, Schanzkörben u. dgl.).

**SPALLEGGIARE**, *v. n. T. de' Cavall.* tanzen, einen schönen Gang haben (von Pferden).

§. *v. a.* Für *Fare altrui spalla*, Einen unterstützen, Einem beistehen, helfen.

§. *T. Mil.* verschlingen; Schanzen aufwerfen.

**SPALLEGGIATO**, *part. di Spalleggiare*.

**SPALLETTA**, *f.* [Risalto a guisa d'argine] ein Rand; *it.* ein Geländer, eine Brustwehr (an gefährlichen Stellen, an Abgründen).

**SPALLIERA**, *f.* die Lehne, Rücklehne. *It.* die Bekleidung der Lehne, das Lehnpolster. *It.* das Spalier, Gartengeländer, Baumgeländer. *It.* ein Spalier (Sollaten).

§. *Fare spalliera*, ein Spalier bilden, sich in eine Reihe aufstellen.

§. *T. di Mar.* die erste Ruderbank (auf Galeeren).

**SPALLIERE**, *m. T. di Mar.* der vordere Ruderknecht (auf Galeeren).

**SPALLIARETTA**, *f. dim. di Spalliera*, V.

**SPALLINO**, *m.* ein Schultermantel.

§. *T. Mil.* das Achselstück, die Epaulette.

**SPALLO**, *m. T. di Giuoco*, *Aver lo spallo*, todt sein (im Trente un, oder Onze et demi).

**SPALLUCCIA**, *f. dim. di Spalla*, eine kleine Schulter.

§. *Fare spallucce*, Für *Raccomandarsi con gran sommissione*, rüthigend in die spalle, sich demüthig und flehend empfehlen; sich schmeigeln und biegen.

§. *Fare spallucce*, Für *Ristrignersi nelle spalle*, die Achseln zucken (als Zeichen, daß man Etwas nicht weiß oder nicht sagen darf).

**SPALLUTO**, *agg.* beischultrig.

**SPALMANTE**, *part. att. beherend.*

**SPALMARE**, *v. a.* [Ugnere] beschmieren, befeuchten.

§. *Spalmare un bastimento*, ein Schiff beheren, theeren.

**SPALMATA**, *m.* ein Handschlag (Schlag auf die flache Hand).

§. *Giuocare alla spalmata*, Handschlag spielen (wo bei man sich die Augen verbindet und die Hand des Anderen schlägt).

**SPALMATO**, *part. di Spalmare*, V.

**SPALMO**, *m. T. di Mar.* [Pattume] Schiffstheer.

**SPALTO**, *m.* [Pavimento] der Fußboden.

§. *T. Mil.* das Glacis.

§. *Spalto di Sicilia*, Mephast, Judenpech.

**SPAMPANARE**, *v. a.* [Levar via i pampini] abranken, die überflüssigen Ranken abschneiden: *Spampanare la vite*.

§. *Per Met.* *Or venga di baleni un centinaio*, Si spampanino i tuoni a dieci a dieci, mögen hundert Blitze leuchten, mögen zehn Donnerkeile herabfahren.

§. Für *Braveggiare*, aufschneiden, prähen.

§. Für *Divulgare*, ausposaunen, verkünden.

**SPAMPANATA**, *f.* das Abranken, Beschneiden (des Weinstocks).

§. *Fig.* Für *Vanto*, die Prahlerei, Windbeutel.

**SPAMPANATO**, *part. di Spampanare*, V.

**SPAMPANATORE**, *m.* ein Aufschneider.

**SPAMPANAZIONE**, *f.* die Beschneidung, Abranken (des Weinstocks).

**SPAMPINARE**, *v. a.* V. *Spampanare*.

**SPANCIATA**, *f.* ein Schlag, Fall mit dem Bauch.

§. *Dare una spanciata*, mit dem Bauch auf die Erde fallen, auf den Bauch fallen.

§. Für *Scorpanciata*, V.

**SPANDENTE**, *part. att.* vergießend, verschüttend.

*It.* ausbreitend u. s. w. V. *Spandere*.

**SPANDENTE**, *m. T. de' Cart.* der Ausbreiter, Rezer.

**SPANDERE**, *v. a.* [Versare, Spargere] vergießen; verschütten: *Spandere lagrime*; *Spandere il suo sangue* per uno.

§. *Fig.* Für *Spendere*, reichlich geben, freigebig ausschütten.

§. *Spendere e Spandere*, Geld verschütten, vertheilen.

§. Für *Distendere*, ausbreiten.

§. *Spandere le mani al cielo*, die Hände gen Himmel heben.

§. Für *Dilatare*, verbreiten, ausbreiten (ein Gewäch u. s. w.).

§. Für *Divulgare*, ausposaunen, unter die Leute bringen: *Spandere le lodi d'alcuno*.

§. *Spandersi, v. n. p.* Für *Shoccare*, sich ergießen: *La maggior valle, in che l'acqua si spande.* *DANTE PAR.* 9.

*It.* überlaufen.

§. Für *Dilatarsi*, sich ausbreiten, sich verbreiten: *E per lo inferno il tuo nome si spande.* *DANTE INF.* 26.

**SPANDIMENTO**, *m.* das Vergießen, Verschütten.

§. *Spandimento di sangue*, Blutvergießen.

**SPANDITOJO**, *m. T. degli Stamp. Cart.* e sim. der Trotenboden.

**SPANDITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die vergießt, verschüttet.

**SPANIARE**, *v. a.* [Levar le panizzole] die Leimruten abnehmen, wegnehmen: *Spaniare un uccello*.

§. *Spaniarsi*, sich von der Leimruthe losmachen.

*It. Per Met.* sich von Etwas losmachen, sich loswidern.

**SPANIATO**, *part. di Spaniare*.

*It.* *Dare nello spaniato*, für *Dare in fallo*, sich verfehen, einen Fehler machen.

**SPANNA**, *f. Voce ted.* die Spanne.

§. *Misurare a spanna*, nach Spannen messen.

§. Für *Mano*, die Hand.

**SPANNARE**, *agg.* spannenlang; eine Spanne lang.

**SPANNARE**, *v. a.* ausspannen, aus den Rahmen spannen (Zuch). *It.* zusammennehmen, einziehen (die ausgebreiteten Netze).

§. *Fig.* *Il vento gli ha spannato*, e spinto sopra la siepe la ragna, man hat seine Anschläge entdeckt und hintertrieben.

§. *Spannare un liquore*, von einer Flüssigkeit die Haut abnehmen (s. *B.* von der Milch u. dgl.).

**SPANNARE**, *v. a.* spannen (mit der Hand).

**SPANNACERARE**, *v. n.* sich recken, sich dehnen

**SPANNACERARSI**, *v. n. p.* (vor Müdigkeit, Schläfrigkeit).

**SPANNOCCHIARE**, *v. a.* die Aehren abreißen, abschneiden: *Spannocchiare le biade*.

§. *Spannocchiare il formetone*, die Kolben des türkischen Weizens abbrechen, abschneiden.

**SPANTACCHIO**, *m.* eine Vogelstrecke, Lappen:

**SPANTACCIO**, *f.* puppe.

**SPANTANATO**, *agg.* aus einem Stumpfe befreit, herausgenommen.

**SPANTARE**, *v. n.* *Voce bassa* [Maravigliarsi estremamente] staunen, erschauern, verblüfft, verduzt, starr und steif vor Verwunderung sein.

**SPANTATO**, *part. di Spantare*.

**SPANTO**, *part. di Spandere*, V.

§. Für *Pomposo*, Magnifico, prunkvoll, prachtvoll, herrlich.

**SPAPPOLABILE**, *agg.* zerbrechlich, vergänglich.

**SPAPPOLARE**, *v. n.* *Voce bassa*, [Disfarsi]

**SPAPOLARE**, *f.* zerfallen, auseinandergehen, entzweigen, zerbrechen.

**SPAPPOLATO**, *part. di Spappolare*.

§. *Riso spappolato*, ein höhlgeschädigter; ein wickern: des Getridtes.

**SPARABICCO**, *m.* *Andare a sparabiccio*, für *Andare a zozzo*, müßig herumhängen.

**SPARADRAPPO**, *m. T. de' Chim. e Farm.* der Durchzug (ein durch Wasser gezogenes Zeug Leinwand).

**SPARAGAGNO**, *m. T. de' Veter.* der Spatz (Zugtrautheit der Pferde).



**SPARAGHELLA**, *f.* [Palazzo di lepre] der Sakenobli; die Gänsefüßel.  
**SPARAGIAJA**, *m.* ein Spargelbeet.  
**SPARAGIO**, *m.* [Asparago] der Spargel.  
 §. Sparagio salvatico, wilder Spargel.  
 §. *Per simil.* Für Membro virile, das männliche Glied.  
**SPARAGIONI**, *m.* [Orobanch] Sommerwurz.  
**SPARAGNARE**, *v. a.* [Risparmiare] sparen, ersparen.  
 §. Für Perdonare, V.  
**SPARAGNATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPARAGNO**, *m.* das Sparen, die Ersparniß.  
 §. *Prov.* Lo sparagno è il primo guadagno, Sparen ist der sicherste Gewinn.  
**SPARAGO**, *m.* V. Sparagio.  
**SPARALEMBO**, *m.* T. degli Artig. ein Schurzfell.  
**SPARAMENTO**, *m.* [Scoppio] das Abfeuern, Loschießen (der Gewehre). It. der Knall, Schuß.  
**SPARAPANE**, *m.* Voce bassa, ein Broddieb, ein Laugenich.  
**SPARARE**, *v. a.* [Fendere la pancia] den Bauch aufschneiden, aufschneiden. It. den Leib öffnen (einem Toden), um die Eingeweide herauszunehmen, zu balsamiren: *Devesi adunque sparare la donna, s'ella è morta.*  
 It. ausweiten, ausnehmen (von Tieren): *Sparare un porco, un vitello, un pesce, una lepre ec.*  
 §. Für Fendere per lungo, der Länge nach spalten, durchhauen: *Leva il brando ec. E s'era altro ch'Orlando ec. L'avria sparato fin sopra la sella.* OAL. FOR. 41. 95.  
 §. *Per Met.* Spararsi per alcuno, sich für Einen aufopfern.  
 §. Für Scagliare, schleudern, werfen.  
 §. Sparare una coppia di calci, mit beiden Füßen hinten ausschlagen (von Pferden).  
 §. Sparare un peto, einen Futz, Wind lassen.  
 §. *Fig.* Sparare un voto contrario, eine schwarze Angel abgeben.  
 §. Sparare il cannone, un' arme da fuoco, ein Geschütz, Feuergewehr losbrennen, loschießen.  
**SPARARE**, *v. a.* [von Parare] entschmücken, den Schmuck, Zierath abnehmen: *Sparare una chiesa, la casa.*  
 §. Sparare la tavola, den Tisch abräumen.  
**SPARARE**, *v. a.* [Disimparare] verlernen, vergessen.  
**SPARATA**, *f.* [Grande offerta, ma solo di parole] eine große Anechtung, ein leeres Versprechen.  
**SPARATA**, *f.* das Loschießen, der Schuß, Knall, die Salve (von Feuergeehren).  
**SPARATO**, *part.* di Sparare, V.  
 It. *Per simil.* Für Aperto, offen, geöffnet.  
**SPARATO**, *m.* der Demdenschlag, Brustschlag.  
**SPARATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die ausweitend, den Bauch aufsticht. It. der loschießt, abfeuert.  
 \*SPARAVIERE, } *m.* V. Sparviere.  
 \*SPARAVIERI, }  
**SPARÉCCHIA**, *m.* übl. Sparécciatore, V.  
**SPARÉCCHIARE**, *v. a.* abdecken, abräumen (den Tisch).  
 It. Für Mangiare assai, *Modo basso*, leeren Tisch machen, tüchtig essen.  
**SPARÉCCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPARÉCCHIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die den Tisch abräumt.  
 It. *Modo basso*, ein tüchtiger Freßer, der Alles aufsticht.  
**SPARÉCCHIO**, *m.* das Abräumen, Abdecken (des Tisches).  
**SPARÉGGIO**, *m.* [Disparità, Disuguaglianza] die Ungleichheit, Verschiedenheit.  
**SPARENTARE**, *v. n.* die Verwandten verlassen, sterben.  
 §. *Prov.* Chi presto indenta, presto sparenta, wer früh zahnt, wird nicht alt.  
 \*SPARÈRE, *v. a.* V. Sparire.  
**SPARGANO**, *m.* T. de' Bot. [Sala, Stancia] die Ägelstolze.  
**SPARGERE**, *v. a.* [Versare, Spandere] streuen, ausstreuen, it. gießen, vergießen. It. schütten, verschütten.  
 §. Spargere lagime, sangue, il seme, Thranen, Blut, den Samen vergießen.  
 §. Spargere il veleno, das Gift fahren lassen, ergießen.  
 §. Spargere fiori, Blumen streuen.  
 §. Spargere il seme, la semenza, den Samen, die Saat ausstreuen.

§. *Fig.* Spargere rime, versi, Verse leicht hinwerfen: *Quanti versi ho già sparti al mio tempo!* PETR. CANZ. 38. 3.  
 §. Spargere le chiome, das Haar aufgelöst flattern lassen.  
 §. Spargere il nimico, für Metterlo in fuga, den Feind zerstreuen, zerstreuen.  
 §. Spargere, für Divulgare, ausbreiten, verbreiten, bekannt machen.  
 §. Spargere una falsa voce, ein falsches Gerücht ausstreuen.  
 §. Spargere la mente, für Distrarre, zerstreuen, Zerstreuung verursachen.  
 §. Spargersi, *v. n. p.* sich zerstreuen, auseinanderlaufen.  
 It. sich verbreiten, bekannt werden.  
 §. Il fiele mi si sparge, ich habe die Gelbsucht.  
 §. Spargere, für Allargare, ausbreiten: *Spargere le braccia sopra la terra; Sparger le ali.*  
**SPARGIMENTO**, *m.* das Streuen, Verschütten, Vergießen.  
 §. Spargimento di fiele, die Gelbsucht.  
 §. Für Distrazione, die Zerstreuung; Unachtsamkeit.  
**SPARGIRICO**, *agg.* Arte spargirica, die Scheidekunst, Chemie.  
**SPARGITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die vergießt, ausgießt.  
 §. Für Scialacquatore, -trice, ein, eine Verschwenker—in.  
**SPARGOLA**, *f.* Saggina spargola, Spargelweiden.  
**SPARGOLO**, *agg.* T. degli Agric. Grappolo spargolo, eine Traube mit wenigen Beeren.  
**SPARIMENTO**, *m.* das Verschwinden.  
**SPARIRE**, *v. n.* [Dileguarsi, Disparire] verschwinden, entschwinden.  
 §. Für Svanire, schwinden, vergehen.  
 §. Una bellezza ec. che fa sparire ogni altra, eine Schönheit u. dgl., die Alles verdunkelt, neben welcher jede andere verschwindet.  
**SPARITO**, *part.* des Vorigen.  
**SPARIZIONE**, *f.* das Verschwinden, die Verschwindung.  
**SPARLAMENTO**, *m.* [Maldicenza] die Schmähung, Verleumdung; Lästerung.  
**SPARLARE**, *v. a.* [Dire male, Biasimare] schmähen, verlästern, verleumden.  
**SPARLATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPARLATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmäher—in, Verleumder—in.  
**SPARMIARE**, *v. a.* übl. Risparmiare, V.  
**SPARNAZZAMENTO** (*isa*), *m.* [Dissipazione] die Verschwendung, Durchbringung.  
**SPARNAZZANTE** (*iso*), *part. att.* durchbringend, verschwendend, vergeudend.  
**SPARNAZZARE** (*isa*), *v. a.* [Dissipare, Scialquare] durchbringen, verschwenden, vergeuden.  
 §. Für Sparpagliare, V.  
**SPARNAZZATORE** (*isa*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Durchbringer—in, Verschwender—in.  
**SPARNICCIAMENTO**, *m.* das Verzetteln, Verzetteln; Versplittern.  
**SPARNICCIARE**, *v. a.* [Sparpagliare] verzetteln, verzetteln; versplittern (die Zeit, das Geld, die Kräfte u. s. w.).  
**SPARNICCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPARNICCIO**, *m.* V. Sparnicciamento.  
**SPARNOCCHIA**, *f.* T. de' Pesc. V. Gambarello.  
**SPARO**, *m.* [Scoppio] das Lösen, Loschießen, Abfeuern (des Geschüßes). It. der Schuß, die Salve.  
**SPARPAGLIARE**, *v. a.* umherstreuen, verzetteln; it. versplittern: *Così sparpagliò le forze, che unite avrien sostenuto meglio il nimico scorrazzante.*  
 §. Für Scialquare, vergeuden, verpfaffen.  
 §. Sparpagliarsi, *v. n. p.* sich zerstreuen, sich verlaufen; sich nach allen Richtungen ausbreiten.  
 §. *Prov.* Chi per se raguna, per altri sparpaglia, ein Spater will einen Zehrer haben.  
**SPARPAGLIAMENTO**, *agg.* [Confusamente] zerstreut, unordentlich, verwirrt.  
**SPARPAGLIATO**, *part.* di Sparpagliare, V.  
**SPARPAGLIONE**, *m.* ein Zerstreuter.  
**SPARSAMENTO**, *agg.* [Disunitamente, In qua e in là] zerstreut, vereinzelt, hin und wieder.  
**SPARSIONE**, *f.* V. Spargimento.  
**SPARSO**, *part.* di Spargere, V.  
 §. Für Cosperso, besprenget, flüchtig.

§. Für Disunito, zerstreut, vereinzelt: *E me tenne un, ch'or son diviso e sparso.* PETR. CANZ. 31. 2.  
 §. Vasi sparsi, Gefäße mit weiter Öffnung.  
 §. Für Sparito, verschwunden; entschwinden: *Ove repente ora è fuggito e sparso Tuo lume altero?*  
 §. Sparso, T. d' Arald. ausgeschitten.  
**SPARTAMENTO**, *agg.* [Disunitamente] abgefondert, einzeln; hier und da.  
**SPARTATAMENTE**, *agg.* [A parte a parte, Disunitamente] einzeln, abgefondert, besonders. It. aus: fuhrlisch, weitläufig.  
**SPARTATO**, *agg.* [Appartato] abgefondert, vereinzelt.  
 It. Für Spartito, zertheilt, in zwei Theile getheilt.  
 \*SPARTE, *agg.* [A parte] bei Seite, auf die Seite: *Frate Currado ec. chiamò un di a sparte il detto giovane.*  
**SPARTEA**, *f.* T. de' Bot. der Ginstler.  
**SPARTIBILE**, *agg.* [Partibile, Divisibile] theilbar, zertheilbar.  
**SPARTIGIONE**, *f.* V. Spartimento.  
**SPARTIMENTO**, *m.* [Separazione] die Theilung, Zertheilung, Trennung, Absonderung.  
 §. Für Scompartimento, die Zertheilung; Eintheilung.  
 §. T. de' Chim. Für Separazione, die Scheidung (des Silber vom Golde).  
**SPARTIRE**, *v. a.* [Separare] zertheilen, theilen. It. abfondern, trennen.  
 §. Für Distribuire, vertheilen, austheilen.  
 §. Für Dividere, eintheilen, abtheilen.  
**SPARTITAMENTE**, *agg.* [Separatamente] einzeln, abgefondert; vertheilt; besonders.  
**SPARTITO**, *part.* di Spartire, V.  
 §. Für Scomunicato, ausgeschloffen, ercommunicirt.  
**SPARTITO**, *m.* T. de' Mus. [Partitura] die Partitur.  
**SPARTITORE**, *m.* ein Marktscheider (der das Gold vom Silber scheidet).  
**SPARTIZIONE**, *f.* V. Spartimento.  
**SPARTO**, *part.* di Spargere, V.  
**SPARTO**, *m.* T. de' Bot. V. Spartea.  
 It. T. di Mar. V. Libano.  
**SPARUTELLO**, } *m. dim.* di Sparuto [Tri-  
**SPARUTINO**, } stanzuolo] ziemlich unansehnlich, etwas hager und abgefallen; klein und unansehnlich.  
**SPARUTEZZA** (*isa*), *f.* die Unansehnlichkeit, das schlechte, elende Aussehen, die Abgefallenheit.  
**SPARUTISSIMO**, *agg. superl.* di Sparuto, höchst unansehnlich, winzig.  
**SPARUTO**, *agg.* unansehnlich, klein und elend, abgefallen.  
**SPARVIERATO**, *agg.* Nave spàrvierata, ein Schnellsegler.  
 §. Uomo spàrvierato, ein leichtfertiger Mensch. It. ein leichtsinniger, unbesonnener Mensch, Windbeutel.  
**SPARVIERATORE**, *m.* [Strozziere] ein Falkener, Falkenjäger (der Sperber abrichtet).  
**SPARVIERE**, } *m.* der Sperber, Finkenfaß.  
**SPARVIERI**, }  
 §. *Prov.* 1. Fare come lo sparviere, di per di, sorglos in den Tag hineinleben; nicht für den andern Tag sorgen.  
 §. *Prov.* 2. Drizzare il becco allo sparviere, *Modo basso*, etwas Unmögliches unternehmen.  
 §. *Fig.* Ci sono più spàrvieri che quaglie, es gibt mehr Wemherber als Stollen.  
 §. Sparviere, T. de' Mur. Für Nettatojo, das Polibret.  
**SPARZA**, *f.* T. de' Pesc. eine Fischreuse.  
**SPASA**, *f.* ein flacher Korb.  
 \*SPASIMA, *f.* übl. Spasimo, V.  
**SPASIMANTE**, *part.* der ein schmerzliches Zucken empfindet.  
 It. Spasimante doglia, ein krampfhafter Schmerz.  
 §. Stare spasimante, vor Schmerzen, vor Regierde, Sehnacht vergehen.  
**SPASIMARE**, *v. n.* [Avere spasimo] in Krämpfen, in Verkrampfungen liegen, Krämpfe haben.  
 §. Spasimare di dolore, vor Schmerz vergehen, den Schmerzen erliegen.  
 §. Spasimare di sete, di fame, vor Durst leiden, vor Hunger verkrampfen.  
 §. Spasimare di desio, vor Verlangen, Sehnacht sterben, schmachten.  
 Spasimare per una persona, nach Jemand schmachten, sterblich in Jemand verliebt sein.  
 §. Für Affaticarsi, sich abmühen, sich anstrengen: *Perchè pure a salir si suda e spasima.*



§. v. a. Für Dissipare, verschwenden, vergeuben.  
**SPASIMATAMENTE**, avv. mit krampfhaftem Schmecken unter Krämpfen.  
 It. Für Ardentamente, inbrünstig, sehnüchlich.  
**SPASIMATO**, part. di Spasimare, an Krämpfen, an schmerzlichen Verkrampfungen leidend.  
 §. Für Fortemente innamorato, sterblich verliebt.  
 §. Fare lo spasimato, den Schmachthenden spielen.  
**SPASIMO**, m. [Convulsione] eine schmerzliche Verkrampfung, der Krampf.  
**SPASMICO**, agg. [Convulsivo] krampfhaft, krampfartig.  
 §. T. de' Med. Rimedio spasmodico, ein krampfstillendes Mittel.  
**SPASMOLOGIA**, f. T. de' Med. die Spasmiologie; Krampflehre.  
**SPASMOSO**, agg. [Che ha spasmo] an Krämpfen leidend.  
**SPASO**, agg. Für Spasmo, V.  
 It. für Piano, flach; weit offen.  
**SPASSAMENTARE**, v. n. V. Spassare.  
**SPASSAMENTO**, m. V. Spasso.  
**SPASSAPENSIERI**, m. ein Brummreifen, eine Maultrammel, Mundharmonika.  
**SPASSARE**, v. n. { [Diportarsi] sich unterhalten; **SPASSARSI**, v. n. p. { ten, belustigen, sich die Zeit betreiben. . . e farsi insieme delle belle piacevoli, da cavarne cagion di ridere e di spassarsi. CESARI NOV. 7.  
 §. Spassar tempo, aus Zeitvertreib, Unterhaltung.  
**SPASSEGGIAMENTO**, m. das Spazierengehen, der Spaziergang.  
**SPASSEGGIARE**, v. n. [Passeggiare] spazieren, spazieren gehen, sich ergehen, lustwandeln.  
 §. Fig. Spasseggiar l'ammattionato, sich Schulden halber nicht auf der Straße sehen lassen.  
**SPASSEGGIATA**, f. ein Spaziergang.  
**SPASSEGGIO**, m. der Spaziergang, das Lustwandeln.  
 §. Nuotare di spasseggio, schwimmen, indem man mit den Armen wechselweise vorwärts greift.  
 §. T. de' Cavall. die Passage.  
**SPASSEVOLE**, agg. [Diportevole, Sollazzevole] unterhalten, ergehend, belustigend. It. lustig, drollig, possichtlich.  
**SPASSIONARE**, v. n. { die Leidenschaftlichkeit; **SPASSIONARSI**, v. n. p. { Festigkeit ablegen; Leidenschaftlos, kaltblütig verfahren.  
**SPASSIONATAMENTE**, avv. leidenschaftlos, kaltblütig, mit kaltem Blute.  
**SPASSIONATEZZA** (tsa), f. die Leidenschaftlosigkeit, Kaltblütigkeit; Ruhe.  
**SPASSIONATO**, part. di Spassionare, leidenschaftlos, kaltblütig; ruhig.  
**SPASSO**, m. [Passatempo, Trastullo] der Zeitvertreib, die Kurzweil. Lust; das Vergnügen.  
 §. Andare a spasso, lustwandeln, spazieren gehen.  
 §. Menare a spasso, spazieren führen.  
 §. Fig. Andare a spasso, verloren gehen, darauf gehen: Il guadagno se ne va a spasso.  
 §. Eh! andate a spasso, ach! geht doch, laßt mich aufstehen.  
 §. Pigliarsi spasso del fatto di uno, Einen spotten, zum Wsten haben.  
 §. Egli è uno spasso a vederlo, es ist eine Lust ihn anzusehen.  
 §. Dare spasso, belustigen, ergehen, die Zeit vertreiben.  
 §. Für Solievo, V.  
**SPASTARE**, v. a. entteigen, den Teig abmachen, abschaben. It. lobreiben (was angeklebt ist).  
 §. Per Met. Spastarsi la grande infamia, einen Schandfleck, Schimpf abwaschen.  
**SPASTOJARE**, v. a. entseifen, entketten (von den Spanntetten losmachen).  
 §. Fig. Spastojarsi, sich losmachen, befreien.  
**SPATA**, f. T. de' Bot. die Blumenscheide.  
**\*SPATA**, f. übl. Spada V.  
**SPATERNOSTRARE**, v. n. [Dire o far mostra di dire molti paternostri] ciftig Paternoster beten, oder so thun.  
**SPATO**, m. Voce ted. T. de' Nat. der Spath.  
 §. Feldspato, Spato duro de' Campi, Feldspath.  
 §. Spato adamantino, der Diamantspath, der Diamant.  
**SPATOLA**, f. ein Spatel.  
 §. Spatola fetida, die stinkende Lisse; das Vangentrout.

**SPATOSO** agg. T. de' Nat. spathartig.  
**SPATRIARE**, v. a. übl. Espatriare, V.  
**SPATRIATO**, part. des Vorigen.  
**SPATRIAZIONE**, f. übl. Espatriazione, V.  
**SPATULATO**, agg. T. de' Bot. spatelförmig; Fogle spatulate.  
**SPAURACCHIO**, m. V. Spaventacchio.  
 It. Für Panra, Spavento, die Furcht, der Schreck.  
**SPAURARE**, v. a. [Impaurire, Spaventare] in Furcht setzen; erschrecken, it. abschrecken, scheu, schüchtern machen.  
**SPAURATO**, part. des Vorigen.  
**SPAUREVOLE**, agg. fürchterlich, schrecklich; abschreckend.  
**SPAURIMENTO**, m. [Spavento] die Furcht, der Schreck, das Erschrecken.  
**SPAURIRE**, v. a. [Spaventare] in Furcht und Schrecken setzen, erschrecken.  
 §. Spaurire, v. n. e Spaurirsi, v. n. p. sich fürchten, sich erschrecken, erschrecken.  
 §. Für Togliere la tema, die Furcht benehmen, fürchten los machen.  
**SPAURITO**, part. des Vorigen. It. fürchtlos, mutig.  
**SPAUROSO**, agg. [Pauroso] fürchtlos, schreckhaft, schüchtern.  
**SPAVALDERIA**, f. [Sfacciatezza] die Unverschämtheit, Frechheit.  
**SPAVALDO**, agg. [Sfacciato] unverschämte, frech.  
**SPAVENIO**, m. T. de' Veter. der Spath (Fusskrankheit der Pferde).  
**SPAVENTACCHIO**, m. [Spauracchio] eine Vorgesichtscheu.  
 §. Fig. Fantasma, ein leeres Schreckbild; ein Gespenst.  
 §. Für Bravata, ein drohender Wortweib; eine abschreckende Drohung.  
**SPAVENTAGGINE**, f. { das Erschrecken; it. der **SPAVENTAMENTO**, m. { Schreck; das Entsetzen.  
**SPAVENTANTE**, part. att. erschreckend, in Furcht und Schrecken setzend.  
**SPAVENTARE**, v. a. [Mettere spavento] schrecken, erschrecken, in Schrecken, Furcht setzen. It. Entsetzen erregen.  
**SPAVENTARE**, v. n. { erschrecken, sich erschrecken; **SPAVENTARSI**, v. n. p. { ten; sich fürchten; it. sich entsetzen.  
 §. Spaventarsi di q. c., sich über, vor Etwas erschrecken, entsetzen: Di tutto si spaventa chi ha la camicia lorde.  
 §. Spaventarsi nel sogno, im Schlafe aufschrecken.  
 §. v. a. Für Temere, fürchten, befürchten (selten).  
**SPAVENTATICCIO**, dim. di Spaventato, schüchtern; scheu.  
**SPAVENTATISSIMO**, agg. superl. di Spaventato, sehr erschreckt, voll Entsetzen.  
**SPAVENTATO**, part. di Spaventare, V. It. schüchtern, scheu.  
 §. Für Spaventevole, V.  
**SPAVENTATORE**, m. -trice, f. der, die erschreckt, Schreck, Entsetzen erregt.  
**SPAVENTAZIONE**, f. V. Spaventamento.  
**SPAVENTEVOLE**, agg. schrecklich, erschrecklich, fürchterlich, entsetzlich. It. ungeheuer, fürchtbar, gräßlich.  
 §. Für Deformissimo, abschreckend, schrecklich, häßlich.  
**SPAVENTEVOLISSIMO**, agg. superl. di Spaventevole, V.  
**SPAVENTEVOLEMENTE**, avv. schrecklich, entsetzlich, fürchtbar.  
 §. Für Grandemente, ungeheuer, übermäßig.  
**SPAVENTO**, m. [Terror] der Schreck, das Entsetzen.  
 §. Mettere, Dare, Fare spavento ad uno, Einen in Schrecken setzen; Entsetzen, Schrecken einjagen.  
 §. Avere spavento di q. c., vor Etwas Furcht haben, sich vor Etwas entsetzen, über Etwas erschrecken.  
 §. Spavento T. de' Cavall. das Zusammenfahren, Scheuen (der Pferde).  
 §. Spavento di hue, T. de' Malisc. der Spath (der Pferde).  
**SPAVENTOSAMENTE**, avv. voll Schrecken, voll Entsetzen. It. fürchterlich, schrecklich, entsetzlich.  
**SPAVENTOSISSIMO**, agg. superl. di Spaventoso, ganz erschrecklich, ganz entsetzlich.  
**SPAVENTOSO**, agg. [Terribile] schreckenvoll, schrecklich, fürchterlich.  
 §. Für Pauroso, schreckhaft, fürchtlos, schüchtern.  
**SPAZIARE**, v. n. [Andare attorno; Andare vagando] umhergehen, umherschweifen.

§. Spaziarsi, v. n. p. sich ergehen, umherschweifen.  
 §. Für Dilatarsi, sich verbreiten.  
**SPAZIEGGIARE**, v. a. e. n. V. Spazieggiare.  
**SPAZIEGGIATO**, part. des Vorigen.  
**SPAZIETTO**, m. dim. di Spazio, ein kleiner, enger Raum; ein Plätzchen.  
**SPAZIEVOLE**, agg. V. Spazioso.  
**SPAZIO**, m. der Raum, Zwischenraum.  
 §. Spazio di tempo, ein Zeitraum, die Zwischenzeit.  
 §. Vi è grande spazio tra queste due città, diese beiden Städte sind weit von einander entfernt; liegen weit auseinander.  
 §. In breve spazio [di tempo], in kurzer Zeit, in Kurzem.  
 §. Per buono spazio, ziemlich weit, eine gute Strecke. It. ziemlich lange, eine gute Weile.  
 §. Per lo spazio di venti anni, zwanzig Jahre lang, auf zwanzig Jahre. It. innerhalb zwanzig Jahren.  
 §. Dopo alquanto spazio, nach einiger Zeit, nach einer kleinen Weile.  
 §. Senza spazio, ohne Zeitverlust, ohne Bögen, unvertüglig.  
 §. Dare spazio, für Conceder tempo, Zeit lassen, Frist geben.  
 §. Dare spazio ad uno di fuggire, di pentirsi ec. Einem Gelegenheit zur Flucht, Anlaß zur Reue geben.  
 §. Spazio, T. degli Stamp. Spazj, plur. die Spazien (zur Trennung der Worte).  
**SPAZIOSAMENTE**, avv. V. Ampiamente.  
**SPAZIOSISSIMAMENTE**, avv. superl. di Spaziosamente, V. Ampissimamente.  
**SPAZIOSISSIMO**, agg. superl. di Spazioso, höchst geräumig, sehr weit; it. sehr weitläufig.  
**SPAZIOSITÀ**, [poet. SPAZIOSITÀDE, SPAZIOSITÀTE] f. die Geräumigkeit, Weite; it. die Weitläufigkeit (s. B. eines Gebäudes).  
**SPAZIOSO**, agg. [Ampio] geräumig, weit. It. weitläufig.  
**SPAZZACAMMINO** (tsa), m. ein Schornsteinfeger; Essentehrer.  
**SPAZZACAMPAGNA** (tsa), f. T. Mil. eine Art Geschütz (vom größten Kaliber, so genannt wegen seiner verheerenden Wirkung). It. eine Kugelbüchse.  
**SPAZZACONTRADE** (tsa), m. [Perdigiorno] ein Pfastertreter, Tagelöhner, Müßiggänger.  
**SPAZZAFORNO** (tsa), m. ein Dientisch, Ofenbesen.  
**SPAZZAMENTO** (tsa), m. das Fegen, Kehren; Ausfegen, Auskehren.  
**SPAZZARE** (tsa), v. a. fegen, kehren; ausfegen, auskehren: Spazzare la stanza, il cortile, il cammino ec.  
 §. Per simil. Für Percuotere, fläupen, auspeitschen; prügeln.  
 §. Für Spazzolare, V.  
 §. Per Met. Für Sgombrare, aufräumen; abräumen.  
 §. Für Evacuare, ausleeren, entleeren: Spazzare lo stomaco.  
 §. T. Mil. Spazzare la cortina ec. für Scortinare, die Wälle bestreichen (mit dem Geschütz).  
**SPAZZATO** (tsa), part. des Vorigen.  
 It. Spazzato de' vizj, von Lasten rein (selten).  
**SPAZZATOJO** (tsa), m. ein Kehrwisch, Vorstreich; die Gule.  
**SPAZZATORE** (tsa), m. ein Kehrer, Gassenkehrer.  
**SPAZZATUME** (tsa), m. übl. Spazzatura, V.  
**SPAZZATURA** (tsa), f. [Immondizia] das Kehricht, Abschreib, Müll.  
**SPAZZATURAJO** (tsa), m. ein Straßenfeger, Gassenkehrer.  
**SPAZZAVENTO** (tsa), m. ein freier, dem Winde ausgefester Ort.  
**SPAZZIEGGIARE**, v. a. e. n. T. degli Stamp. die Spazien anbringen, einsehen.  
 §. Fig. Spazieggiare le parole, die Worte gehörig artikulieren, deutlich aussprechen.  
**SPAZZIEGGIATO**, part. des Vorigen.  
**SPAZZIEGGIATURA**, f. T. degli Stamp. das Sehen der Spazien.  
**SPAZZINACCIO**, m. avv. di Spazzino, ein gemeiner Gassenkehrer.  
**SPAZZINO**, m. ein Feger, Auskehrer, Stubenkehrer; it. Gassenkehrer. It. ein Hausfeger.  
**SPAZZO**, m. V. Pavimento.  
**SPAZZOLA**, f. eine Bürste, Kleiderbürste.  
 §. Per simil. Spazzole, Coltelli della palma, Palmblätter.



§. Spazzola; *T. di Mar.* ein Schiffbesen (von Taunten).

§. Spazzola di palude, für Canna di palude, das Sumpfschilf, gemeine Rohr.

§. Spazzole, *T. de' Bot.* der wilde, spitzblättrige Spargel.

SPAZZOLARE (*iso*), *v. a.* büsten, ausbüsten, abbüsten.

SPAZZOLETTA (*iso*), *f. dim.* di Spazzola, SPAZZOLINO (*iso*), *m.* eine kleine Bürste.

SPECCHIAJO, *m.* ein Spiegelmacher.

SPECCHIARE, *v. n.* spieglein, bespiegeln, sich spieglein; *v. n. p.* spieglein; sich im Spiegel sehen.

§. Fig. sich spieglein, abspieglein (von Gegenständen am Wasser).

§. Specchiarsi, für Fissamente mirare, anstarren: Disse perchè cotanto in noi ti specchi? DANTE INF. 32.

Fig. Specchiarsi in alcuno, sich an Einem spieglein, ein Beispiel an ihm nehmen.

§. Specchiarsi infino ne' calamaj, für Voler vedere in fondo la verità d'alcuna cosa, Etwas ergründen, bis auf den Grund einer Sache sehen wollen.

§. Specchiare, *v. a.* Für Fissare, heften: Specchiare, gli occhi in q. c.

§. Für Esaminare, V.

SPECCHIATO, *part.* des Vorigen.

It. Cosa o Roba specchiata, eine auserselbst, vorerleuchtete Sache.

§. Für Chiaro, Evidente, klar, deutlich.

§. Uomo specchiato, ein Tugendspiegel, ein Mann von musterhafter Redlichkeit.

§. Roba specchiata, ausgezeichnete Waare, Musterwaare.

SPECCHIETTO, *m. dim.* di Specchio, ein kleiner Spiegel, Handspiegel, Toilettenspiegel.

§. Für Compendio, V.

§. T. de' Gioiellieri, eine Glasfolie (unter kleinen Edelsteinen).

§. A specchietti, *adv.* T. de' Cavalieri. Cavallo bajo a specchietti, ein Spiegelschimmel.

SPECCHIO, *m.* ein Spiegel.

§. Specchio chiaro, abbacinato, fedele, lusinghiero, ein heller, angeläuteter [blinder], treuer Spiegel, ein Spiegel der schmeichelt.

§. Specchio concavo, ein Hohlspiegel.

It. Alles, was einem Spiegel ähnlich ist (§. 2. poetisch Metall, die Wasserfläche u. f. w.).

§. Lo specchio di Narcisso, der Spiegel des Narcissus (das Wasser).

§. Specchio ardente, ustorio, ein Brennspiegel, Brennglas.

§. Pulito, o Netto come uno specchio, spiegelblank, spiegelglatt, spiegelrein.

§. Fig. Für Exemplare, ein Spiegel, ein Muster: Che specchio era di vera leggiadria. PETR. SON. 151.

§. Specchio d'asino, für Scagliuolo, Marienglas.

§. T. di Mar. V. Quadro. It. das Schiff (worin das Wappen und der Name des Schiffes gesetzt wird).

§. Specchio della porta, T. de' Legn. ein Fach, das Fachwerk, Gerüst der Thüre.

§. Specchio, ein Steuerregister (sonst in Florenz, worin sämtliche Bürger, die mit den Steuern im Rückstand waren eingetragten wurden), daher Netto di specchio, schuldenfrei.

§. Stare allo specchio, im Schuldbuche stehen.

SPECIALE, *agg.* V. Speciale.

SPECIALISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Speciale, V. Specialissimo.

SPECIALISSIMO, *agg. superl.* di Speciale, V. Specialissimo.

SPECIALITÀ, *f. V.* Specialità.

SPECIALIZZARE (*isa*), *v. a.* übt. Specificare, V.

SPECIALMENTE, *adv. V.* Specialmente.

SPECIE, *f.* die Art, Gattung.

§. Für Forma, Apparenza, die Form, Gestalt; der Schein, Ansehen.

§. Für Appariscenza, das Aussehen, das Ansehen: Per la specie delle femmine molti sono periti.

§. Fare specie, für Far maraviglia, auffallen; befremden.

§. Specie, für Idea, der Begriff, die Vorstellung: Dell' altrui dolore ne ha solamente una specie astratta.

§. Grave in specie, Gravità in specie, spezifisch schwer, die spezifische Schwere.

§. Il piombo è più grave in specie del legno, das Blei ist spezifisch schwerer als das Holz.

SPECIFICAMENTE, *adv.* [Specialmente, Particolarmente] spezifisch, insbesondere, ins Einzelne. It. bornehmlich.

SPECIFICAMENTO, *m. V.* Specificazione.

SPECIFICARE, *v. a.* spezifisieren, (eigeln, abgeben und namentlich) aufzählen, verzeichnen.

SPECIFICATAMENTE, *adv.* [Distinctamente, Particolarmente] speziell, eigeln, im Einzelnen; besonders.

SPECIFICATIVO, *agg.* spezifisierend.

SPECIFICATO, *part.* di Specificare, V.

SPECIFICAZIONE, *f.* das genaue, einzelne Verzeichnen; die namentliche Aufzählung der einzelnen Gegenstände.

SPECIFICO, *agg.* eigen, eigentümlich; eigenthümlich.

§. Cognizione specifica, die genaue Kenntniss (der einzelnen Theile).

§. Un Ragionamento, una Discussione specifica, eine umständliche Erörterung, Abhandlung (die ins Einzelne geht).

§. Un rimedio specifico, ein spezifisches Mittel (das ganz besonders gegen ein gewisses Uebel hilft).

§. Gravità specifica, die eigenthümliche, spezifische Schwere, die Eigenschwere.

SPECILLO, *m. T. de' Chir.* V. Specolo.

SPECIOSITÀ, *f. V.* Speziosität.

SPECIOSO, *agg. Voce lat.* [Bello] schön, schöngeistig.

SPECO, *m. Voce poet.* [Antro, Spelonca] eine Höhle, Grotte.

SPECOLA, *f.* [Osservatorio] eine Warte; it. eine Sternwarte, ein Observatorium.

SPECOLANTE, *part. att. V.* Speculante.

SPECOLARE, *v. a. V.* Speculare.

SPECOLATIVA, *f. V.* Speculativa.

SPECOLATIVAMENTE, *adv. V.* Speculativamente.

SPECOLATIVO, *agg. V.* Speculativo.

SPECOLATORE, *m. V.* Speculatore.

SPECOLAZIONE, *f. V.* Speculazione.

SPECOLO, *m. V.* Speculo.

SPECOLO, *m. T. de' Chir.* [Dilatatorio] das Spekreuzen; it. der Quellmeißel.

SPECORARE, *v. n. Voce bassa* [Piangere] plarren, quarren; bloßen, heulen.

SPECUOLA, *f. V.* Specula.

SPECULABILE, *agg.* betrachtbar; worüber sich nachdenken läßt.

SPECULANTE, *part. att.* betrachtend, beobachtend. It. grubelnd, nachsinnend. It. spekulierend.

SPECULANTEMENTE, *adv.* übt. Speculativamente, V.

SPECULARE, *v. a.* betrachten, beschauen, beobachten. It. v. n. nachsinnen, nachdenken; grubeln.

It. T. de' Merc. spekulieren, Handelsentwürfe machen.

§. Speculare sopra q. c., über Etwas nachsinnen, Betrachtungen anstellen.

SPECULARE, *agg.* Pietra speculare, der Spiegelstein, das Marienglas, Frauenstein.

SPECULATAMENTE, *adv.* [A bello studio] mit Ueberlegung, mit Vorbedacht.

SPECULATIVA, *f.* die Beobachtungsgabe; die Kraft des Nachdenkens; die Denkraft. It. die spekulative Philosophie (Betrachtung des Auserfennlichen).

SPECULATIVAMENTE, *adv.* [Intellettualmente] in der Betrachtung; spekulativ, auserfennlich.

SPECULATIVO, *agg.* betrachtend, beobachtend. It. nachsinnend, grubelnd; it. auserfennlich.

§. Filosofia, Scienza speculativa, die spekulative Philosophie, die Metaphysik.

SPECULATORE, *m.* ein Denker; ein Philosoph.

It. ein Beobachter, Betrachter. It. ein spekulirender Kaufmann.

§. Für Esploratore, V.

SPECULAZIONE, *f.* die Beobachtung, Betrachtung. It. das Nachdenken, Nachsinnen. It. die spekulative Philosophie, Speculation. It. die Speculation, ein Handelsentwurf.

SPECULO, *m. Voce lat.* [Specchio] ein Spiegel.

§. Für Spelonca, V.

SPEDALE, *m.* ein Hospital, Spital (ein Armen- oder Krankenhause).

SPEDALETTA, *m. dim.* di Spedale, ein kleines Spital.

SPEDALIERE, *m.* ein Hospitalier (Ordensritter beim Spital zu Jerusalem).

§. Für Spedalino, V.

SPEDALINGO, *m.* ein Spitalvorsteher, Hospitalbater, Armenbater.

§. Für Spedaliere, V.

SPEDALINO, *m. dim.* di Spedale, ein kleines Spital.

SPEDARE, *v. n. p.* [Affaticare somamente SPEDARSI, i piedi] sich ablaufen, sich müde laufen.

SPEATISSIMO, *agg. superl.* di Spedato, ganz abgemattet, todmüde (von vielem Gehen).

SPEDATO, *part.* di Spedare, müde, matt (vom Gehen).

SPEATURA, *f.* [Affaticamento de' piedi] die Müdigkeit, Mattigkeit (in den Füßen, vom Gehen).

\*SPEDICARE, *v. a.* übt. Distribuire, V.

SPEDIENTE, *part. att.* fördernd, befördernd; abfertigend.

§. *agg.* Für Profittevole, Utile, förderlich, gutträglich; nützlich.

§. Für Necessario, rathsam; erforderlich.

SPEDIENTE, *m.* [Risoluzione] der Entschluß.

§. Für Provvedimento, Mezzo, der Weg, das Mittel, Beförderungsmittel.

SPEDIRE, *v. a.* [Spacciare] fördern, befördern, geschwinde fertig machen. It. beschleunigen.

§. Spedire le lettere, le mercanzie ec., die Briefe, Waaren u. f. w. befördern, weiter schaffen.

It. fertigen, abfertigen, ausfertigen.

§. Fig. Spedire uno per le poste, Einen laufen lassen. It. Einen mit Express befördern (in die andere Welt, einen Kranken): Il medico l'ha spedito per le poste.

§. Spedire un corriere, un messaggiere, einen Courier, einen Boten abfertigen, abenden.

§. Spedire un memoriale, eine Bittschrift, Denkschrift an die Behörde gelangen lassen. It. einen Bittsteller abfertigen, Bescheid ertheilen.

§. Spedire comandi, ordini, Befehle ausfertigen, (schriftlich) ertheilen.

§. Spedire brevi, bolle, päpstliche Breven, Bullen ausfertigen.

§. Spedire un negozio, ein Geschäft ausrichten, abmachen; it. es fördern, beschleunigen.

§. Spedirsi, *v. n. p.* Für Affrettarsi, sich fördern, beeilen, geschwind fertig werden.

§. Spedirsi in poche parole, sich kurz fassen.

§. Spediti! Spediti! tummelt, spurt dich! tummelt, spurt euch!

§. Für Muoversi, sich regen, bewegen: Lo più senza la man non si spedia. DANTE INF. 26.

SPEGITAMENTE, *adv.* [Spacciatamente, Senza indugio] schnell, eifertig; ungesäumt, un verzüglich.

§. Für Distintamente, V.

§. Leggere speditamente, geflücht, ohne Anstoss lesen.

SPEGITEZZA (*isa*), *f.* die Eifertigkeit; Schleunigkeit, Hureigkeit.

§. Speditezza di mano, die Handfertigkeit.

SPEGITISSIMAMENTE, *adv. superl.* di Speditamente, auß. schnellste, augenblicklich.

§. Für Distintissimamente, ganz deutlich, ganz augenscheinlich.

SPEGITISSIMO, *agg. superl.* di Spedito, V.

SPEGITIVAMENTE, *adv. V.* Speditamente.

SPEGITIVO, *agg.* [Pronto, Che si sbriga] rasch, flink, schleunig. It. förderlich, beschleunigend.

SPEGITO, *part.* di Spedire, V.

It. Essere spedito per andarsene, partire, marfchfertig, reisefertig sein.

§. Egli è spedito, er ist geliefert, ist verloren, dem Tode, Verderben nahe.

§. Für Sbrigato, Sciolto, frei, ledig, entledigt.

§. Für Sollecito, Pronto, rasch, flink, gewandt (dem es von der Hand geht).

§. Für Libero da impedimenti, ungehindert, unbeschränkt. It. leicht: Verso 'l maggiore e più spedito gioso Tirar mi suole un desiderio intenso. PETR. CANZ. 30. 5.

SPEGITO, *adv. V.* Speditamente.

SPEGIZIONE, *f.* [Spaccio] die Förderung, Beförderung; Abfertigung, Ausfertigung.

§. Für Invio, die Abscheidung, Abfendung.

§. Für Sollecitudine, Affrettamento, die Eile, Eifertigkeit, die Beschleunigung.

§. T. Mil. der Zug, die Unternehmung.

SPEGIZIONIERE, *m. T. Eccles.* der Ausfertiger (der päpstlichen Breven und Bullen).



§. *T. de' Merc.* der Expéditeur, der Waarenbeförderer, Versender.

SPEDONE, *m. V.* Spiedone.

SPEGLIO, *m. Voce poet. V.* Specchio.

SPEGNERE, *v. a.* [Estinguere, Smorzare] löschen, auslöschen: Spegner il fuoco, la candela, la lampada, il lume.

§. *Fig.* Zur Distruggere, Estirpare, vernichten, vertilgen, ausrotten.

§. *Viso spento*, das verdunkelte Gesicht, die gehemmte Sehtkraft: *Ment'io dubbiava per lo viso spento* Della fulgida fiamma, che lo spense. DANTE PAR. 26.

§. Spegner la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Zur Cancellare, auslöschen, ausstreichen.

§. Spegneri, *v. n. p.* verlöschen, erlöschen, ausgehen.

§. *Fig.* erlöschen, aussterben (von Familiengeschlechtern).

§. Spegneri il seme, come de' can gialli, *V.* Giallo.

SPEGNIBILE, *agg.* löschar, auslöschar; *it.* vertilgbar.

SPEGNIMENTO, *m.* das Löschen, Auslöschen, die Löschung.

§. Zur Estirpazione, die Vernichtung, Ausrottung.

SPEGNITOJO, *m.* das Löschor, Löschrüch; der Dämpfer.

SPEGNITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Löscher—in. *It.* ein, eine Vertilger—in, Ausrotter—in.

SPELACCHIATO, *agg.* fahl, haarlos; schäbig.

SPELAGARE, *v. n.* } der See, dem Meere

SPELAGARSI, *v. n. p.* } entinnen, glücklich anlanden.

§. *Fig.* Zur Uscir d'impaccio, einer Verlegenheit entgehen, sich aus einem verwickelten, gefährlichen Handel ziehen.

SPELAGATO, *part.* des Vorigen.

SPELARE, *v. a.* [Pelare] abhaaren, die Haare abschaben, ausziehen.

§. Spelarsi, sich hären, sich abhären, die Haare verlieren.

SPELATO, *part.* des Vorigen. *It.* fahl, haarlos.

§. Panno spelato, fahl, abgetragenes Tuch.

*It. T. de' Pannaj*, fadenähnliches Tuch.

§. Un cappello spelato, ein schätiger Hut.

§. Zur Tapinello, schätig, lumpig.

SPELAZZARE (*isa*), *v. a. T. de' Lanaj*, [Trascorre la lana] die Wolle ausziehen, fortziehen.

§. Zur Spelare, die Haare abraufen: S'io ti piglio quel ciuffo tuo canuto Te lo spelazzerò per guisa tale ec.

SPELAZZATO (*isa*), *part.* des Vorigen.

SPELAZZATURA (*isa*), *f. T. de' Lanaj*, das Ausziehen, das Fortziehen der Wolle.

SPELAZZINO, *m.* ein Wollseiler, der die Wolle auszieht.

SPELDA, *f. T. de' Bot.* der Eydel, Dinkel.

SPELLAMENTO, *m. T. de' Med.* die Häutung, Abhäutung.

SPELLARE, *v. a.* abhäuten, die Haut abziehen.

§. Mani spellate, geschundene, abgeschundene Hände.

SPELLICCIARSI, *v. n. p.* sich in den Haaren liegen, sich herumlegen, sanken.

SPELLICCIATURA, *f.* das Bergaufen, Herumbeiszen (der Hunde unter einander).

*It.* Zur Baruffa, die Rauferei, Balgerei (unter Menschen). *It.* ein derber Neckeis, ein Auspug.

SPELLICIOSA, *f. T. de' Bot.* [Cardoncello] die Kreuzwurz, wilde Dill.

SPELONCA, *f.* [Caverna] eine Höhle; Klust. *It.* ein Schupfstein, Lager: *Calese era una spelonca di ladroni e pirati di mari.*

§. Spelonca di ladri, eine Räuberhöhle, ein Raubnest; eine Mördergrube.

SPELTA, *f. V.* Spelda.

\*SPELUNCA, *f. V.* Spelonca.

SPEMALLETTATORE, *m. Voce poet.* Baccospelemlettatore, Nachsch, der Hoffnungsgeber, der mit Hoffnungen schmückt.

SPEME, *f. Voce poet.* [Speranza] die Hoffnung: Siate, o compagni, di fortuna all'oute Invitti, in sin che verde è fior di speme. TASSO GER. 19. 53.

§. La beata speme, die Dreieinigkeit.

SPENDENTE, *part. att.* ausgehend; verbrauchend.

SPENDENTE, *m.* [Socialacquatore] ein Verschwenker.

SPENDERE, *v. a.* ausgehen; fortgehen. *It.* aufwenden, aufgehen lassen.

§. Zur Comprare, einkaufen.

§. Andare a spendere, auf den Markt gehen einkaufen.

§. Mandare a spendere, auf den Markt schicken einkaufen.

§. Mandare a spendere, auf den Markt schicken einkaufen.

§. Spendere una moneta, eine Münze anbringen.

§. Questa moneta qui non si spende, übl. non corre, diese Geldsorte ist hier nicht gangbar.

§. *Fig.* Spendere la vita, il sangue per uno, das Leben für Einen hingeben, aufopfern, sein Blut für Einen vergießen.

§. Zur Consumare, Impiegare, verbrauchen, anwenden, verwenden.

§. Spendere il tempo inutilmente, die Zeit unnütz verbringen.

§. Spendere parole, Worte fallen lassen, sprechen.

§. Spendere uno, über Einen verfügen, Einen gebrauchen: Prego mi comandate e mi spendiate confidentemente per quel tanto che io vaglio.

§. Zur Esporre, *V.*

SPENDERECIO, *agg.* gangbar, gäng und gebe, ausgeblüht: Moneta spenderecia.

*It.* freigebig, verschwenderisch.

SPENDIBILE, *agg.* gangbar, was man ausgeben kann.

SPENDIMENTO, *m.* das Ausgeben, der Aufwand.

\*SPENDIO, *m.* übl. Spesa, *V.*

SPENDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausgeber—in. *It.* ein, eine Verschwenker—in.

SPENE, *f. Licenz. poet.* für Speme, *V.*

SPENNACCHIARE, *v. a.* rufen, ausrufen (die Federn).

§. *Fig.* Spennacchiare uno, Einen rufen, betrügen, bevorzugen.

SPENNACCHIATO, *part.* des Vorigen.

*It. Per Met.* düstig, in schlechtem Zustande, geelump.

Pop. ruggin: Qualche volta noi rivestiamo cotesti poveri spennacchiati.

§. Zur Confuso, verwirrt, bestürzt: Rimase Orlando tutto spennacchiato, Quando e' senti quel, che 'l cugino ha detto. MORG. 16. 57.

SPENNACCHIERA, *f. V.* Pennacchiera.

SPENNACCHIETTO, *m. dim.* di Spennacchio, ein kleiner Federbusch.

SPENNACCHIO, *m.* [Pennacchio] ein Federbusch; Schirmbusch.

SPENNARE, *v. a.* [Cavar le penne] entfeden, abfedern, rupfen.

§. *Fig.* Spennare uno, Einen rupfen, ausziehen, Geld von ihm ziehen.

§. Spennare uno di fama, d'onore, Einem den Ruf, die Ehre rauben.

§. Spennarsi, *v. n. p.* die Federn verlieren.

SPENNATO, *part.* des Vorigen. *It.* federnlos, entfedert.

\*SPENSERIA, *f.* übl. Spesa, *V.*

SPENSIERATAGGINE, *f.* [Trascuraggine] die Sorglosigkeit; Fahrlässigkeit; Unachtsamkeit.

SPENSIERATAMENTE; *adv.* [Senza cura] sorglos.

§. Zur Sconsideratamente, unachtsam, fahrlässig.

SPENSIERATEZZA (*isa*), *f.* die Sorglosigkeit, Unbedachtsamkeit.

SPENSIERATO, *agg.* [Trascurato] sorglos, gedankenlos. *It.* unachtsam, fahrlässig; unbedachtsam.

SPENTO, *part.* di Spegner, *V.*

*It.* Un uomo spento, für Magrissimo, ein bagerer, ganz abgegrachter Mensch, ein Jammerbild, Schatten.

SPENZOLARE, *v. n.* [Ciondolare] herabhängen, haumeln, schweben.

§. Lasciarsi spenzolare, die Füße herunterhängen lassen; mit den Beinen schaukeln.

*It. v. a.* aufhängen (so daß es herunterhängt und schwebt); haumeln lassen.

SPENZOLATO, *part.* des Vorigen.

SPENZOLONE, } *adv.* herunterhängend, schwebend,

SPENZOLONI, } haumelnd.

SPERA, *f. V.* Sfera.

*It.* Zur Raggio, ein Strahl: Come il sole ispande le sue spere ec.

§. Zur Specchio, *V.*

§. Spera, ein Tafelstein (ein platter, flacher Diamant).

§. *T. di Mar. ant.* Altes, was hinten aus dem Schiffe geworfen wird, um es im Laufe zu hemmen.

§. *T. de' Med. V.* Supposta.

§. Zur Speranza, *V.*

SPERABILE, *agg.* hoffentlich, zu hoffen.

SPERALE, *agg.* übl. Sferico, *V.*

SPERANTE, *part. att.* hoffend; erwartend.

SPERANZA, *f.* die Hoffnung.

§. Speranza poca, falsa, fallace, sciocca, vana, lusinghiera, debole, morta, presuntuosa, eine geringe,

falsche, trügerische, thörichte, leere, vergebliche, schmeich-

lerische, schwache, erlösbare, vermessene Hoffnung.

§. Speranza viva, certa, ferma, buona, eine freudige, gewisse, feste, gute Hoffnung.

§. Contro la speranza, wider Verhoffen, unterhofft.

§. Mia dolce speranza! mein süßes Leben, meine Geliebte!

§. Dare speranza ad uno, Einem Hoffnung machen, Einem hoffen lassen.

§. Prendere, Riprendere speranza, Hoffnung fassen, wieder hoffen.

§. Formare, Porre la speranza in uno o in q. c., seine Hoffnung auf Jemand, oder auf Etwas setzen.

§. Senza speranza, hoffnungslos.

§. Essere di perduta speranza, keine Hoffnung haben, zu keiner Erwartung berechtigen: Ecco venire un giovane di perduta speranza e a tutti i Romani notissimo ladrone.

§. Stare a speranza, a buona speranza, der Hoffnung leben, hoffen, gute Hoffnung haben.

§. *T. de' Teol.* die Zuhersicht.

SPERANZATAMENTE, *adv.* mit der Hoffnung, in der Hoffnung.

SPERANZATO, *agg.* hoffend; getreuet.

SPERANZETTA, } *f. dim.* di Speranza, eine

SPERANZINA, } geringe, schwache Hoffnung.

*It.* La speranza mia, mein Liebchen.

SPERANZOSO, *agg.* hoffnungsvoll.

SPERANZUCCIA, *f. dim.* eine schwache, geringe Hoffnung.

SPERARE, *v. a. e n.* hoffen, *it.* erwarten: Di di in di spero omai l'ultima sera, Che scevri in me dal vivo terren l'onde. PETR. CANZ. 37. 2.

§. Zur Credere, glauben, meinen.

§. Zur Temere, *V.*

§. Sperar bene di qualcheduno, Gutes von Einem erwarten, eine gute Hoffnung von ihm hegen. *It.* sich Gutes von ihm versprechen.

§. Sperare la libertà, la pace, die Freiheit erhoffen; auf den Frieden hoffen.

§. Sperare in q. c., auf Etwas hoffen.

SPERARE, *v. a.* beleuchten, vor das Licht halten (um die Durchsichtigkeit zu prüfen): Sperare un uovo, il bicchiere ec. al lume, al sole.

SPERATO, *part.* di Sperare, *V.*

SPERDERE, *v. a.* [Disperdere, Mandar male] verderben, zerstören, vernichten.

§. Sperdere la creatura, für Sconciarsi, zu früh niederkommen, unrichtige Wochten halten; abortiren (von Thieren).

§. Sperdere, *v. n. e* Sperdersi, *v. n. p.* verderben, schlecht werden. *It.* umkommen.

SPERDIMENTO, *m.* [Sconciatura, Aborto] die unzeitige Niederkunft, das Abortiren.

SPERDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verderber—in, Vernichter—in, Zerstörer—in.

SPERDUTO, *part.* di Sperdere, *V.*

SPERETTA, *f. dim.* di Spera, *V.*

SPERGERE, *v. a.* [Mandar per la mala via] verderben, zu Grunde richten: *it.* vernichten, zerstören.

§. Zur Aspergere, *V.*

SPERGITORE, *m.* -trice, *f. V.* Sperditore.

SPIGIURAMENTO, *m.* [Spergiuro] das Falschschwören, der Meineid.

SPERGIURARE, *v. n.* } falsch schwören, ei-

SPERGIURARSI, *v. n. p.* } nen Meineid thun, begehren; meineidig werden.

*It.* Zur Bestemmiare, lästern, Gott lästern: Spergiurare Iddio.

§. Spergiurare alcuno, Einen verfluchen (selten).

SPERGIURATO, *part.* des Vorigen.

SPERGIURATORE, *m.* -trice, *f.* ein, ein Meindiger, eine Meindige.

SPERGIURAZIONE, *f.* übl. Spergiuro, *V.*

SPERGIURO, *m.* der Meind, falsche Schwur.

SPERGIURO, *agg.* meindig; wortbrüchig.

SPERGIURO, *m.* [Spergiuratore] ein Meindiger. *It.* ein Treulofer, Wortbrüchiger.

SPERICO, *agg. V.* Sferico.

SPERICOLARSI, *v. n. p.* sich Gefahren aussetzen, sich wagen.

SPERICOLATO, *part.* des Vorigen.

*It.* veraght, furchtsam: Spericolato, cioè che in ogni cosa apprende pericolo.

SPERIENZA, } *f. übl.* Esperienza, *V.*

SPERIENZA, } *f. übl.* Esperienza, *V.*

SPERIMENTALE, *agg.* durch die Erfahrung; auf Erfahrung gegründet; praktisch.

falsche, trügerische, thörichte, leere, vergebliche, schmeich-

lerische, schwache, erlösbare, vermessene Hoffnung.

§. Speranza viva, certa, ferma, buona, eine freudige, gewisse, feste, gute Hoffnung.

§. Contro la speranza, wider Verhoffen, unterhofft.

§. Mia dolce speranza! mein süßes Leben, meine Geliebte!

§. Dare speranza ad uno, Einem Hoffnung machen, Einem hoffen lassen.

§. Prendere, Riprendere speranza, Hoffnung fassen, wieder hoffen.

§. Formare, Porre la speranza in uno o in q. c., seine Hoffnung auf Jemand, oder auf Etwas setzen.

§. Senza speranza, hoffnungslos.

§. Essere di perduta speranza, keine Hoffnung haben, zu keiner Erwartung berechtigen: Ecco venire un giovane di perduta speranza e a tutti i Romani notissimo ladrone.

§. Stare a speranza, a buona speranza, der Hoffnung leben, hoffen, gute Hoffnung haben.

§. *T. de' Teol.* die Zuhersicht.

SPERANZATAMENTE, *adv.* mit der Hoffnung, in der Hoffnung.

SPERANZATO, *agg.* hoffend; getreuet.

SPERANZETTA, } *f. dim.* di Speranza, eine

SPERANZINA, } geringe, schwache Hoffnung.

*It.* La speranza mia, mein Liebchen.

SPERANZOSO, *agg.* hoffnungsvoll.

SPERANZUCCIA, *f. dim.* eine schwache, geringe Hoffnung.

SPERARE, *v. a. e n.* hoffen, *it.* erwarten: Di di in di spero omai l'ultima sera, Che scevri in me dal vivo terren l'onde. PETR. CANZ. 37. 2.

§. Zur Credere, glauben, meinen.

§. Zur Temere, *V.*

§. Sperar bene di qualcheduno, Gutes von Einem erwarten, eine gute Hoffnung von ihm hegen. *It.* sich Gutes von ihm versprechen.

§. Sperare la libertà, la pace, die Freiheit erhoffen; auf den Frieden hoffen.

§. Sperare in q. c., auf Etwas hoffen.

SPERARE, *v. a.* beleuchten, vor das Licht halten (um die Durchsichtigkeit zu prüfen): Sperare un uovo, il bicchiere ec. al lume, al sole.

SPERATO, *part.* di Sperare, *V.*

SPERDERE, *v. a.* [Disperdere, Mandar male] verderben, zerstören, vernichten.

§. Sperdere la creatura, für Sconciarsi, zu früh niederkommen, unrichtige Wochten halten; abortiren (von Thieren).

§. Sperdere, *v. n. e* Sperdersi, *v. n. p.* verderben, schlecht werden. *It.* umkommen.

SPERDIMENTO, *m.* [Sconciatura, Aborto] die unzeitige Niederkunft, das Abortiren.

SPERDITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verderber—in, Vernichter—in, Zerstörer—in.

SPERDUTO, *part.* di Sperdere, *V.*

SPERETTA, *f. dim.* di Spera, *V.*

SPERGERE, *v. a.* [Mandar per la mala via] verderben, zu Grunde richten: *it.* vernichten, zerstören.

§. Zur Aspergere, *V.*

SPERGITORE, *m.* -trice, *f. V.* Sperditore.



§. Fisica sperimentale, die Experimentalphysik.  
**SPERIMENTARE**, v. a. [Provare, Cimentare] versuchen, einen Versuch anstellen. It. erfahren; kennen lernen.

**SPERIMENTATISSIMO**, agg. superl. di Sperimentato, sehr erfahren, völlig bewandert (in Etwas).  
**SPERIMENTATO**, part. di Sperimentare, V. It. Für Esperto, Perito, erfahren, kundig; bewandert.

**SPERIMENTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Versucher—in, der, die Proben, Versuche anstellt.

**SPERIMENTO**, m. [Prova] ein Versuch, eine Probe.

§. T. de' Chim., Fis. ec., ein Experiment.  
**SPERINA**, f. dim. di Spera, [Specchietto] ein kleiner Spiegel.

\***SPERIURARE**, v. a. übl. Spergurare, V.  
**SPERMA**, f. der thierische Same.

§. T. de' Farm. Sperma ceti, der Walrath.  
**SPERMATICO**, agg. T. degli Anat. e Fisol. zum Samen gehörig.

§. Vasi spermatici, die Samengefäße.  
 §. Animaletti, o Animalculi spermatici, die Samenthierchen.

**SPERMATOCÈLE**, f. T. de' Med. der Samenbruch.

**SPERMATOLOGIA**, f. T. de' Med. die Samenlehre (vom thierischen Samen).

\***SPERMENTARE**, v. a. übl. Sperimentare, V.  
**SPERMENTATO**, part. des Vorigen.

\***SPERMENTO**, m. übl. Sperimento, V.  
**SPERMO**, m. übl. Sperma, V.

\***SPERNATO**, agg. Voce lat. übl. Disprezzato, verachtet.

\***SPERNERE**, v. a. Voce lat. übl. Disprezzare, V. It. Für Scacciare con disprezio, von sich stoßen, mit Verachtung abweisen.

\***SPERO**, m. übl. Specchio, V.  
 §. Für Speranza, V.

**SPERONARE**, v. a. übl. Spronare, V.  
**SPERONE**, m. übl. Sprone, V.

It. T. di Mar. der Schiffsnabel.  
 §. Für Freccia, T. di Mar. V.

**SPERPERAMENTO**, m. [Rovina, Disperdimento] die Verwüstung, Zerstörung.

**SPERPERARE**, v. a. [Disteminare, Mettere in rovina] verwüsten, zerstören, zu Grunde richten.

§. T. degli Agric. Sperperare il terreno, den Boden umgraben; rajohlen.

**SPERPERATO**, part. des Vorigen.

**SPERPERATORE**, m. -trice, f. ein, eine Verwüster—in, Zerstörer—in.

**SPERPERO**, m. V. Sperperamento.

**SPERPETUA**, f. Voce bassa, die ewige Ruhe.

§. Recare, Gettare addosso ad uno tutte le sperpetue del mondo, Einem alles mögliche Unglück auf den Hals wünschen.

**SPERSO**, part. di Spergere, V.

It. Für Sparso, V.

**SPERTICARE**, v. n. T. degli Agric. in die Höhe schießen, wuchern (von Bäumen, Pflanzen), ins Holz schießen.

**SPERTICATO**, part. des Vorigen.

It. Für Lunga a dismisura, überlang, lang aufgeschossen. It. hochbeinig.

**SPERTISSIMO**, agg. superl. di Sperto, sehr erfahren, völlig bewandert.

**SPERTO**, agg. [Esperto, Pratico] erfahren, bewandert; ausgeleitet, verlehrt.

**SPERULA**, f. dim. di Spera, V.

**SPERVERTIRE**, v. a. V. Pervertire.

**SPERVERTITO**, part. des Vorigen.

**SPESA**, f. [Lo spendere] die Ausgabe.

§. Le spese e la spesa, für Costo, die Kosten, Unkosten.

§. Portare la spesa, die Kosten tragen, es bezahlen.

§. Sopportare la spesa, die Kosten auf sich nehmen.

§. Francare la spesa, freihalten, für Einen bezahlen.

§. Fare spese, Ausgaben machen, sich Unkosten machen, sich in Unkosten setzen. It. Aufwand machen, viel aufgehen lassen.

§. Fare la spesa, den Einkauf machen, besorgen: Andate in cucina e troverete la spesa fatta. GOLD.

D. DI MANEGGIO, atto II. scena 12.

§. Andare a fare la spesa, gehen einkaufen, auf den Markt gehen.

§. Limitare, Ristringere le spese ordinarie, die Ausgaben beschränken, sich einschränken.

§. Spese, plur. Für Alimenti, der Unterhalt, die Kost.

§. Fare le spese ad uno, Einen befütigen, in Kost haben. It. für Einen auslegen, seine Ausgaben bestreiten.

§. Dare spesa, für Molestare giudizialmente il debitore, einen Schuldner gerichtlich belangen; it. in Unkosten setzen, Kosten verursachen.

§. Essere condannato nelle, alle spese, in die Kosten verurtheilt sein.

§. Essere, Parer caro nelle spese, daß Brod mit Sunden essen, die Kost nicht verdienen, ein unnützer Brod: esser, Taugliches sein.

It. Fig. Hopsen und Maß verlieren (Zeit und Mühe).

§. Fig. Imparare, Chiarirsi alle sue, alle proprie spese, durch Schaden klug werden.

§. Imparare alle altrui spese, durch fremden Schaden, auf Anderer Unkosten klug werden.

§. Non importa la spesa, es ist der Mühe nicht werth; es deckt die Kosten nicht.

§. Stare a spesa, Farsi le spese, auf seine Kosten leben.

§. Prov. 1. Chi dà spesa, non dee dar disagio, wer Unkosten verursacht, muß beschiden sein.

§. Prov. 2. Chi lavora, dà le spese a chi sta, den Müßigen ernährt der Arbeitsame.

§. Spesa, T. degli Idraul. [Erogazione] die regelmäßige Verbreitung des Wassers in den Wasserleitungen.

**SPESACCIA**, f. pegg. e accresc. di Spesa, eine unangenehme Ausgabe; it. eine übermäßige Ausgabe, große Unkosten.

**SPESARE**, v. a. [Dare il vitto, le spese] unterhalten, erhalten, freihalten, befütigen.

\***SPESARIA**, f. übl. Spesa, V.

**SPESATO**, part. di Spesare, V.

**SPESERELLA**, f. dim. di Spesa, eine kleine unbedeutende Ausgabe; eine Nebenausgabe.

\***SPESERIA**, f. übl. Spesa, V.

**SPESETTA**, f. dim. di Spesa, eine geringe, kleine Ausgabe; wenig Kosten.

**SPESO**, part. di Spendere, V.

**SPESSAMENTE**, avv. [Densamente] dicht, dick.

§. Für Spesso, Sovente, oft, häufig.

**SPESSAMENTO**, m. das Verdichten; it. das Verdichten; Eindicken.

**SPESSARE**, v. a. [Far denso] verdichten; it. verdichten; eindicken.

§. Für Spesseggiare, V.

§. Spessarsi, v. n. p. sich verdichten, sich bedichten, dichten, dicker werden.

**SPESSATO**, part. des Vorigen.

**SPESAZIONE**, f. die Verdichtung; it. die Verdichtung, Eindickung.

**SPESSEGGIAMENTO**, m. die öftere Wiederholung.

§. Für Frequenza, die Gedrängtheit, Dichtigkeit (von Menschen, Thieren).

§. Lo spesseggiamento nello sciame delle api, die Dichtigkeit eines Bienen Schwarms (wo Biene an Biene sitzt).

**SPESSEGGIANTE**, part. att. oft wiederholend.

It. agg. wiederholentlich, oftmals, häufig.

**SPESSEGGIARE**, v. a. [Replicare spese fiate] oft wiederholen, häufig vornehmen.

**SPESSEGGIATO**, part. des Vorigen.

It. agg. öfter, oftmals, häufig.

**SPESSEZZA** (Isa), f. [Densità] die Dichtigkeit. It. die Dide.

§. Für Frequenza, die Menge, die Gedrängtheit. It. die Fertigkeit: La velocità è spessezza nell'operare.

**SPESSICARE**, v. a. übl. Spesseggiare, V.

**SPESSIRE**, v. a. eindicken, einfosen (Flüssigkeiten).

§. Spessirsi, v. n. p. sich bedichten, dicker werden.

**SPESSISSIMAMENTE**, avv. superl. di Spessamente, sehr oft, sehr häufig.

**SPESSISSIMO**, agg. superl. di Spesso, V.

**SPESSISSIMO**, avv. superl. di Spesso, sehr oft, sehr häufig.

**SPESITÀ**, [post. SPESITÀDE, SPESITÀTÈ] f. [Spessezza] die Dichtigkeit. It. die Dide.

**SPESITUDINE**, f. V. Spessezza.

\***SPESSE**, m. die Dide, die Breite, der körperliche Inhalt.

**SPESSE**, agg. [Denso] dicht, fest. It. dick (von Flüssigkeiten).

§. Für Folto, dicht, gedrängt, geschossen, aufeinander.

§. Gragnuola spessa, ein dichter Hagel.

§. Für Frequente, häufig.

**SPESSE**, avv. [Sovente, Spesse volte] oft, öfter, häufig.

§. Spesso spesso, sehr oft.

§. Spesse volte, oft, vielmal, oftmals.

§. Spessi anni, viele Jahre, in manchen Jahren.

**SPETEZZAMENTO** (Isa), m. das Fuzen, der Fuz.

**SPETEZZARE** (Isa), v. n. Voce bassa, [Trar peti. Spesseggiare le pete] fuzen, oft fuzen.

**SPETRARE**, v. a. entfleinern (die Natur des Steins ändern); erweichen, mürbe machen.

§. Fig. Spetrare uno, Einen rühren, weich machen: E dicea meco: se costei mi spetra, Nulla vita mi fia noiosa, o trista.

§. Per Met. Für Liberare, befreien, erlösen, losmachen.

§. Spetrarsi, sich befreien, sich losmachen. PETR. CANZ. 4.

§. Spetrare il cuore, das Herz erweichen: Ma la sua man, che i duri cor penetra soavemente, e gli ammolisce e spetra. TASSO GER. 2. 83.

§. Spetrarsi, sich erweichen.

**SPETTABILE**, agg. Voce lat. übl. Riguardevole, V.

It. ehrwürdig, ehrenfest (ein veralteter Titel einer Magistratsperson in Florenz).

**SPETTABILITÀ**, f. die Ansehnlichkeit.

**SPETTACOLO**, m. ein Schauspiel, eine öffentliche Lustbarkeit. It. der Anblick.

§. Diventare spettacolo, zum Spott, zum Gelächter werden.

§. Per spettacolo, zum Spott.

\***SPETTAMENTO**, m. übl. Aspettazione, V.

**SPETTANTE**, part. att. betreffend.

§. Für Appartenente, zugehörend, gehörig.

§. Für Spettabile, ansehnlich, wichtig.

**SPETTARE**, v. n. Voce lat. [Appartenere] betreffen, angehen, gehören.

§. Per ciò che spetta il nostro affare, was unsre Angelegenheit betrifft.

§. Prendete quel, che vi spetta, nehmt, was euch gehört, euren Anteil.

It. gebühren, aufstehen: Questa cosa spetta a me, a te, a lui ec.

§. Spetta a voi di ubbidire, es ist eure Pflicht zu geböhrden.

**SPETTATISSIMO**, agg. superl. di Spettato, ausgezeichnet: Fu in libidine spettatissimo. PETR. UOM. ILL.

**SPETTATO**, part. di Spettare, V.

**SPETTATORE**, m. -trice, f. ein, eine Zuschauer—in.

**SPETTATAZIONE**, f. übl. Espettazione, V.

**SPETTEGOLARE**, v. n. Voce bassa, [Sbrodettare] fremde Fehler aufdecken, bekannt machen.

**SPETTEVOLE**, agg. übl. Riguardevole, V.

**SPETTORARE**, v. a. [Sfogare il suo interno] sein Herz ausschütten, sich aussprechen.

§. Spettorarsi, v. n. p. Für Scoprirsi il petto, die Brust entblößen.

**SPETTORAMENTE**, avv. mit entblößter Brust; mit offenem Busen.

**SPETTORATO**, part. di Spettorare, V.

It. mit bloßer Brust, offenem Busen.

**SPETTOREZZARE**, v. n. p. V. Spet-  
**SPETTOREZZARSI** (Isa), f. torarsi.

**SPETTRO**, m. [Fantasma, Visione] ein Gespenst; eine Erscheinung, ein Spuk.

§. Spettro colorato, T. de' Fis. die Regenbogenfarben (vermittelt ein an die Sonne, das Licht gehaltenen Prisma auf einer dunkeln Wand).

\***SPEZIA**, f. übl. Spezie, V.

**SPEZIALE**, agg. [Particolare] besonder, einzeln, speziell.

**SPEZIALE**, avv. besonder, im Einzelnen.

**SPEZIALE**, m. ein Gewürzkräuter. It. ein Apotheker.

§. Prov. Cose che non ne tengono, o vendono, o hanno gli speciali, absonderliche, seltsame, it. seltsame Sachen.

§. Speciale, für Bottega dello speciale, die Apotheke; it. der Gewürzladen.

**SPEZIALINO**, m. ein Apothekerlehrling.

**SPEZIALISSIMAMENTE**, avv. superl. di Specialmente, ganz besonder.

**SPEZIALISSIMO**, agg. superl. di Speciale, V.



**SPEZIALITÀ**, *f.* [Particolarità] die Besonderheit; Absonderlichkeit; untersechiedene Eigenschaft, Eigenheit.

*§.* In spezialità, insbesondere, insonderheit.

**SPEZIALMENTE**, *adv.* [Particolarmente], besonders, einzeln; insbesondere, insonderheit.

\***SPEZIALTA**, *f.* V. Spezialità.

**SPEZIE**, *f.* V. Specie.

*It.* Spezie e Spezj, *plur.* Gewürze; Drogen, Spezereien.

*§.* Mille scudi in spezie, tausend harte Thaler.

*§.* Dare le spezie, für Dar il pepe, foppen, zum Besen haben.

**SPEZIELTÀ**, [poet. SPEZIELTADE, SPEZIELTATE], *f.* V. Spezialità.

**SPEZIERIA**, *f.* ein Gewürzladen; *it.* eine Apotheke.

**SPEZIERIA**, *f.* } [Aromi, Spezj] Gewürze,

**SPEZIERIE**, *plur.* } Spezereien, Drogen.

**SPEZIOSISSIMO**, *agg. superl.* di Spezioso,

sehr schön, außergewöhnlich schön, bildschön, wunderschön.

**SPEZIOSITÀ**, [poet. SPEZIOSITADE, SPE-

**ZIOSITATE**] *f.* [Singolar bellezza] die Schönheit,

hohe Schönheit. *It.* die Stattlichkeit, Ansehnlichkeit.

**SPEZIOSO**, *agg.* *Voce lat.* [Singolarmente bello] ausgezeichnet schön. *It.* scheinbar: *Spezioso* pretesto.

**SPEZZABILE** (*tsa*), *agg.* [Frangibile] zerbrechlich, zerstückbar.

**SPEZZACUORI** (*tsa*), *f.* eine Herzensdiebin; ein nehmendes, reichendes Frauentimmer.

**SPEZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Zerbrechen; Zertrümmern, Zerschellen.

**SPEZZANTENNE**, *agg.* Vento spezzantenne, der die Segelflanken zerfurchender Wind.

**SPEZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Romper, Ridurre in pezzi] zerbrechen, zer schlagen; *it.* zertrümmern; zerstückeln.

*§.* Fig. Spezzare la nebbia, den Nebel zertheilen.

*§.* Spezzare la testa ad uno, Einem den Kopf warm machen; Einem Kopfbrechen verursachen: *Andatevi tutt' e due a Dio, e non mi spezzate più la testa.*

*§.* Spezzarsi, *v. n. p.* zerbrechen, zerfallen, in Stücke, entzwei gehen; in Trümmer fallen. *It.* reißen, zerreißen (von Tauen).

**SPEZZATAMENTE** (*tsa*), *adv.* [Spartitamente] stückweise; einzeln.

**SPEZZATO** (*tsa*), *part.* di Spezzare, V.

*It.* Moneta spezzata, minuta, o spicciola, Scheidemünze, Klein Geld.

*§.* Lancia spezzata, ein Reitstabant.

*§.* Alla spezzata, *adv.* stückweise, einzeln.

**SPEZZATORE** (*tsa*), *m. -trice*, *f.* ein, eine Zerbrecher—in, Zertrümmerer—in.

**SPEZZATURA** (*tsa*), *f.* [Spezzamento] die Zerbrechung, Zerschlagung; *it.* der Bruch (die abgebrochene Stelle).

**SPIA**, *f.* ein Späher, Kundschafter, Spion: Egli è una spia. *It.* ein Angeber, Berichterstatter (besonders vor Gericht).

*§.* Für Contezza, Avviso, der Bericht, die Auskunft: *Ed in Fenicia, in Palestina venne, E tanto ch' ad Astolfo ne diè spia.* AR. FUR. 18. 96.

*§.* Avere spia di q. c., Kunde, Nachricht, Wind von Etwas haben.

*§.* Prov. Mil. Chi è povero di spie, è ricco di vituperio, der Staatsmann und der Feldherr muß viel Kundschafter im Felde haben.

**SPIACCIA**, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein böshafter Angeber.

**SPIACENTE**, *part. att.* mißfallend; unangenehm.

**SPIACENZA**, *f.* das Mißfallen, Mißbegrügen. *It.* der Verdruß.

**SPIACERE**, *v. n.* [Dispiacere] mißfallen, unangenehm, wider sein. *It.* bedrücken, Leid thun: *Spia-cere q. c. ad uno.*

**SPIACERE**, *m.* das Mißfallen, das Mißbegrügen; *it.* die Abneigung.

**SPIACEVOLE**, *agg.* mißfällig, unangenehm, widrig.

*§.* Für Rincrescevole, verdrießlich.

**SPIACEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Mißfälligkeit; Widrigkeit; *it.* die Verdrießlichkeit.

**SPIACEVOLISSIMO**, *agg. superl.* di Spiacevole, V.

**SPIACEVOLMENTE**, *adv.* auf mißfällige, unangenehme, widrige Weise.

**SPIACIBILE**, *agg.* V. Spiacevole.

**SPIACIBILISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.

**SPIACIMENTO**, *m.* V. Spiacere, Spiacenza.

**SPIAGGETTA**, *f. dim.* di Spiaggia, ein kleiner Strand; ein schmaler Strand.

*It. T. di Magon.* schmaler, dünner Stabeisen.

**SPIAGGIA**, *f.* [Piaggia] das Gestade, der Strand; die Küste.

*§.* Esser serrato alla spiaggia, *T. de' Mar.* auf dem Strande festhängen, gestanden sein.

*§.* Spiaggia sottile, ein seichter Strand.

*§.* Spiaggia aperta, eine offene Küste (ohne Buchten, oder Häfen).

*§. T. di Magon.* dünnes Stabeisen.

**SPIAGGIATA**, *f.* ein Küstenstreich, die Seefüste: Tutta questa grande spiaggiata, che guarda verso ponente.

**SPIAGGIONE**, *m. accresc.* di Spiaggia, ein weiter Strand, eine hohe Küste.

*It. T. di Magon.* Stabeisen.

**SPIAGIONE**, *m.* das Spähen, Auspähen, Aus-

**SPIANAMENTO**, *m.* kundschaffen.

**SPIANACCIATO**, *agg.* sehr umständlich.

*§.* Alla spianacciata, breit und umständlich: *Raccontare alla spianacciata.*

**SPIANAMENTO**, *m.* das Ebenen, Planiren; die Abgleichung, Ebenmachung.

*§.* Fig. Für Dichiarazione, die Auslegung, Erklärung.

*§.* Für Spiantamento, Niederreißung, Ueberagung (von Gebäuden).

*§.* Fig. Spianamento delle difficoltà, degli ostacoli, die Wegräumung, Beseitigung der Schwierigkeiten, der Hindernisse.

**SPIANARE**, *v. a.* [Ridurre in piano] ebenen, planiren.

*§.* Für Pareggiare, abgleichen, ausgleichen.

*§.* Spianare il cammino, den Weg ebenen, bahnen.

*§.* Spianare monti, Berge abtragen.

*§.* Spianare edifizj, Gebäude niederreißen.

*§.* Spianare una fortezza, eine Festung schleifen, dem Erdboden gleich machen.

*§.* Spianare tavole, Bretter hobeln.

*§.* Spianare mattoni, Ziegel streichen.

*§.* Spianare, *uß.* Stirare la biancheria, die Wäsche plätten, bügeln.

*§.* Spianare le cuciture, die Näthe ausbügeln. *Fig.* Einen ausprügeln.

*§.* Spianare la pasta, den Teig ausrollen, mangeln.

*§.* Spianare uno in terra, Einen zu Boden strecken, hinwerfen.

*§.* Spianare, für Squadernare, aufschlagen: *Spianare ad uno un recipe.*

*§.* Spianare, *Fig.* Für Dichiarare, Interpretare, erklären, auslegen.

*§.* Spianare un dubbio, einen Zweifel lösen.

*§.* Spianare le difficoltà, gli ostacoli, die Schwierigkeiten, Hindernisse aus dem Wege räumen, beseitigen.

*§.* *v. n.* flach aufliegen; mit den Flächen zusammen-

stoßen.

**SPIANATA**, *f.* die Ebene; das Blachfeld.

*§.* *T. di Fortif.* die Cöplanade.

*§.* Far la spianata, *T. Mil.* V. Spiano.

**SPIANATO**, *part.* di Spianare, V.

**SPIANATO**, *m.* die Ebene, das Blachfeld.

**SPIANATOJO**, *m.* ein Mangelholz.

*It. T. de' Forn.* das Treibholz.

*§.* *T. d' Arch.* ein Schleifbret.

**SPIANATORE**, *m. -trice*, *f.* der, die ebnet,

abgleicht; ausgleicht.

**SPIANATURA**, *f.* [Spianamento] das Ebenen,

Planiren; Abgleichung.

*§.* Für Spianata, V.

**SPIANAZIONE**, *f.* V. Spianamento.

**SPIANO**, *m.* V. Spianata e Spianamento.

*§.* Far lo spiano, *Fig.* Für Consumare, leeren,

reinen Tisch machen, Alles verzehren.

*It. T. Mil.* das Feld ebenen.

*§.* Spiano, Magasinform (das die Väder ehemals in Florenz erhielten).

**SPIANTAMENTO**, *m.* [Eversione, Atterramen-

to] die Niederreißung, Umstürzung. *It.* die Verwüstung,

Zugrunderichtung.

**SPIANTARE**, *v. a.* [Rovinar dalla pianta] von

Grund aus zerstören; umreißen, niederreißen; schleifen (Ge-

bäude, Städte, Festungen).

*§.* Spiantare un albero, einen Baum entzweigen.

*§.* Spiantare l'erbe, Gewächse ausrotten, mit der

Wurzel ausreißen.

*§.* Le piogge spiantarono il grano, der Regen hat

das Getreide herausgeschwemmt, ausgepült.

*§.* Per Met. Für Distruggere, Annientare, aus-

retten, beseitigen, vernichten.

*§.* Spiantarsi, *v. n. p.* zu Grunde gehen; sich zu Grunde richten; verderben.

**SPIANTATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Für Ridotto in miseria, zu Grunde gerichtet, dürftig.

**SPIANTATORE**, *m. T. degli Agric.* ein Zäter, Auszäter (des Unkrauts).

*It.* die Zäthate, Reuthate.

**SPIANTAZIONE**, *f.* die Zerstörung, Verwüstung.

*§.* Für Perdizione, das Verderben; das Elend.

**SPIARE**, *v. a.* spähen, erspähen; auskundschaften, spioniren; *it.* erläutern, ergattern.

\***SPIATATO**, *m.* V. Spietato.

**SPIATO**, *part.* di Spiare, V.

**SPIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Späher—in,

Kundschafter—in, (verächtlich) ein Spurbund.

**SPIATTELLARE**, *v. a.* *Voce bassa*, [Dire la cosa com'ella sta] frei herauslagen, frei von der Leber wegsprechen; das Kind beim Namen nennen.

**SPIATTELLAMENTE**, *adv.* *Voce bassa*, [Apertamente] frei heraus, rücksichtslos, ungeschönt: *Di-re, Parlare spiattelemente.*

**SPIATTELLATISSIMO**, *agg. superl.* di Spiat-tellato, offenbar, augenscheinlich.

**SPIATTELLATO**, *part.* di Spiattezzare, V. *It.* offenbar, deutlich.

*§.* Alla spiattezzata, *adv.* V. Spiattezzatamente.

**SPICA**, *f.* [Spiga] eine Aehre.

*§.* *T. de' Bot.* die Aehre, ährenförmige Blume.

**SPICACELTICA**, *f.* *T. de' Bot.* der celtische

Waldrain.

**SPICANARDI**, *f.* [Spiganardi] die Spitenarde.

\***SPICARE**, *v. a.* *uß.* Spigare, V.

**SPICCACCIULO**, *agg.* [Stacciamani] zerbrechlich, zerdrücklich.

*§.* Mandorle spiccacciole, Knadmameln.

**SPICCAMENTO**, *m.* [Staccamento] das Ab-machen, Losmachen; Abbrechen, Abreißen u. s. w. V. Spicare.

**SPICCANTE**, *part. att.* abmachend, losmachend. *It.* hervorsteckend, auffallend; glänzend: *Vogliono, che il carattere principale sia forte, originale e spic-cante.*

**SPICCARE**, *v. a.* [Staccare] abnehmen, abmachen, losmachen (was aufgehängt ist): *Il fece impiccare e colla catena, acciocchè non si potesse spiccare.*

*§.* Für Disgiungere, Separare, trennen, abtrennen, absondern; *it.* abreißen.

*§.* Spicare una coscia o spalla da qualche uccello arrosto, den Schenkel oder Flügel eines gebratenen Vogels ablösen, abreißen.

*§.* Spicar la testa dal busto, den Kopf vom Rumpfe trennen.

*§.* Spicare le ostriche dai nicchi, die Austern aus-schälen; abmachen.

*§.* Spicare il calcinaccio dal muro, die Mauer-befestigung, den Kalk, Lünch abtragen, die Mauer zer-rappen.

*§.* Spicare il musco dalle pietre, das Mosch von den Steinen abtragen, abstoßen.

*§.* Fig. Spicare salti, caprioli, Sprünge, Gänge machen, Capriolen schneiden.

*§.* Spicare la parole, für Pronunziarle distintamente, die Worte gehörig artikuliren, deutlich ausspre-chen, sie betonen.

*§.* Spicare, *v. n.* Für Far vista, hervorstecken; auffallen.

*§.* Fare spicare, zeigen, sehen lassen: *Ad altro non servono che a fare spicare superbamente la sua ignoranza.*

*§.* Il bianco spicca bene dal nero, la luce dall'ombra, das Weiße sticht gut vom Schwarzen ab, das Licht scheidet sich scharf vom Schatten.

*§.* Questo diamante spicca molto, dieser Diamant hat viel Feuer, spielt schön.

*§.* *T. de' Pitt.* Für Risaltare, hervorsteigen, her-vortreten, heraustreten (*s. B.* Figuren im Gemälde). *It.* hervorstecken; auffallen.

*§.* Spicarsi, *v. n. p.* losgehen, abgehen; loslassen, abfallen.

*§.* Il nocciuolo si spicca difficilmente da alcune pesche, von manchen Pfirsichen löst sich der Kern schwer ab.

*§.* Spicarsi, sich leicht aufbrechen, theilen lassen (von Pflaumen, Aprikosen, Pfirsichen).

*§.* Fig. Spicarsi da un luogo, da una persona, sich von einem Orte entfernen, sich von Jemand trennen.

*§.* Spicarsi, abspringen (der Reim, die Farbe, der Lünch).



**SPICCARE**, *m.* das Abmachen, Losmachen, Abtrennen.

**SPICCATAMENTE**, *adv.* auf eine auffallende, herbeistechende Weise.

**SPICCATO**, *part. di* Spiccare, *V.*

*It. T. di Mus.* herbegehoben, betont.

**SPICCATOJO**, *agg.* Pesca spiccatoja, Pfirsichen, die sich leicht abheben lassen.

**SPICCATURA**, *f. V.* Spicco, Rialto.

**SPICCHIETTINO**, *m. dim. di* Spicchietto, ein kleines Bispelchen.

*Spicchiettino d'aglio*, eine ganz kleine Knoblauchspitze.

**SPICCHIETTO**, *m. dim. di* Spicchio, ein Bispelchen.

*Spicchiotto d'aglio*, eine kleine Knoblauchspitze.

**SPICCHIO**, *m.* Spicchio della cipolla, die Zwiebelspitze.

*Spicchio d'aglio*, eine Knoblauchspitze, Knoblauchspitze.

*Spicchio di pera*, di pomo, ein Birnschnitzel, Apfelschnitzel.

*Spicchio di meleranza ec.*, ein Stück, Theil, eine Scheibe einer Pomeranze (Apfelsine, Zitrene).

*Spicchio di petto*, der Brustkern (des Schlachthochs).

*Per simil.* Spicchio di berretta, der Bispel einer Mütze.

*Spicchio d'un paese*, ein Strich Landes, ein Bispel, eine Landspitze.

*Für Piccola parte*, ein Bißchen, ein Stückchen.

*Veder per spicchio*, von der Seite, halb, nur zum Theil sehen.

*A spicchio*, schreibweise, in Schnitten, Schnitzeln, Stücken.

**SPICCHIUTO**, *agg.* aus Schelfen, Stückchen bestehend, schief.

**SPICCIANTE**, *part. att.* herborstreichend, herborstreichend. *It. herborstreichend.*

**SPICCIARE**, *v. n.* [Sgorgare, Scaturire con forza] herborstreichend, herborstreichend, herborstreichend (von Flüssigkeiten): Tralli sassi spiciava una piccola fontanella fresca e sempre chiara.

*Für Saltare sott'acqua*, unter dem Wasser fort-schleichen (von Fischen, Fischen, jedoch selten).

*Für Sfilacciarsi*, aufpassen (von Zeugen, Reine-mand); sich auferheben (vom Tisch).

*v. a.* *Für Spicare*, Articulare, herborstreichend, deutlich ausdrücken: Spicciare le parole.

*Für Spacciare*, *V.*

**SPICCIATIVO**, *agg. übl.* Speditivo, Spacciativo, *V.*

**SPICCIATO**, *part. di* Spicciare, *V.*

**\*SPICCIATO**, *m. übl.* Steccato, *V.*

**SPICCIATOJO**, *agg.* Pettine spicciatojo, ein Festschamm.

**SPICCIOLARE**, *v. a.* [Staccar dal picciuolo] vom Stiel abmachen, abspalten, abbrechen, abbrechen.

*Spicciolare i fiori*, die Blumen zerpfücken, zer-puffen, entblüthen.

*Spicciolare l'uva*, die Traube abbeeren, die Beeren abmachen (um sie zu essen; sollen sie aber gepreßt werden, so sagt man Sgranellare).

**SPICCIOLARE**, *v. a.* (von Picciolo) klein machen, zerpfücken.

*Spicciolare uno scudo ec.*, einen Scudo u. dgl. in kleine Münze umwechseln: Spicciolati cotesco scudo, se no, pagar non posso a te bajocchi quindici, a lui paoli due, e a costui il testone promesso.

**SPICCIOLATAMENTE**, *adv.* [Particolarmente] einzeln, Stück vor Stück, stückweise. *It.* abgerissen, abgebrochen.

**SPICCIOLATISSIMO**, *agg. superl. di* Spicciolato, wenig klein; ganz zerpfückt.

**SPICCIOLATO**, *part. di* Spicciolare, abgerissen, abgebrochen, abgepfückt *ec.*

*Fiori spicciolati*, zerpfückte, zerpfückte Blumen.

*Für Staccato*, Disgiunto, abgefordert, losgetrennt, abgetrennt.

*Für Sparso*, Fuor d'ordine, zerstreut, unordentlich; abgerissen; einzeln.

*Alla spicciolata*, *adv.* *Für Separatamente*, einzeln, abgefordert; außer der Reihe.

**SPICCIOLATO**, *part. di* Spicciolare, zerpfückt, zerpfückt.

**SPICCIOLIO**, *agg.* Moneta spicciola, Danari spiccioli, klein Geld, Scheidemünze.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**SPICCO**, *m.* [Lustro, Bell'apparenza] das Her-vorstechen; Hervorstechen. *It.* der Abblid.

*F. Fare spicco*, hervorstecken, hervorstecken; abstecken.

**SPICILEGIO**, *m.* [Lo spigolare] das Mehrenlesen.

*It. Fig.* die Nachlese (Sammlung von Sachen, die von Andern übergangen worden, besonders in literarischer Hinsicht).

**SPICULO**, *m. Voce lat.* [Punta della freccia] die Pfeilspitze. *It.* der Pfeil.

**SPIDA**, *f. T. di Giuoco*, eine Pause, Halt (in Kinderspielen).

**SPIDOCCHIARE**, *v. a.* [Levar via i pidocchi] laufen, ablaufen.

*Spidocchiarsi*, *v. n. p.* sich laufen, sich die Läufe abtun, abtun.

*Fig. Modo basso* *Für* Uscir di povertà, aus der Armut erlöst werden, die Lumpen ablegen.

**SPIDOCCHIATO**, *part. des* Vorigen.

**SPIEDE**, *m.* ein Jagdspieß, Saupfisch; das Fang-spiedo, *f.* eisen.

*übl.* *Für* Schidione, der Bratspieß.

**SPIEDONE**, *m. accresc. di* Spiedo, ein langer Jagdspieß. *It.* ein Speer.

**SPIEGABILE**, *agg.* ersichtbar; auslegungsfähig.

**SPIEGAMENTO**, *m.* das Entfalten, Ausbreiten.

*Für Dilatazione*, die Ausdehnung, Erweiterung.

*Fig.* *Für* Dichiarazione, Interpretazione, die Auslegung, Erklärung.

**SPIEGANTE**, *part. att.* enthaltend; ausbreitend; ausbreitend. *It.* auslegend, erklärend.

**SPIEGARE**, *v. a.* entfalten, auseinander legen.

*Für* Distendere, Allargare, ausbreiten; ausdehnen, erweitern.

*Spiegar le vele*, die Segel aufspannen.

*Spiegare una lettera*, einen Brief entfalten.

*Spiegare le sue mercanzie*, seine Waaren auslegen.

*Spiegare le reti*, die Netze ausbreiten.

*Für Manifestare dichiarando*, ausdrücken, zeigen, darlegen.

*Für* Dichiarare, Interpretare, auslegen, erklären, erläutern.

*Spiegare la sua intenzione*, il suo animo, seine Absicht merken lassen, sein Gemüth, seine Gesinnung ent-falten, offen darlegen.

*Spiegarli*, *v. n. p.* sich entfalten, sich ausbreiten.

*Für Svilupparsi*, sich losmachen, sich befreien: Spi-rito incarcerato, ancor ti piaccia di dirne come l'anima si lega In questi nocchi; e dinne, se tu puoi, S'alcuna mai da tai membra si spiega. DANTE INF. 13.

**SPIEGATAMENTE**, *adv.* [Espressamente, Di-chiaratamente] ausdrücklich; deutlich, verdeutlicht, erklärt.

**SPIEGATO**, *part. di* Spiegare, *V.*

**SPIEGATURA**, *f.* die Entfaltung, Ausfaltung, Ausbreitung.

*Für* Interpretazione, die Auslegung, Erklärung.

**SPIEGAZIONE**, *f. V.* Spiegatura.

**SPIEGAZZARE** (*isa*) *v. a.* zerhacken, zerhacken; fälsch machen; verbiegen.

**SPIEGAZZATO** (*isa*), *part. des* Vorigen.

**SPIEGGIARE**, *v. a.* fleißig, sorgfältig spähen; genau aufpassen.

**\*SPIETA**, *f.* die Gottlosigkeit; *it.* die Hartherzig-keit, Gefühllosigkeit.

**SPIETARSI**, *v. n. p.* [Incrudelire] grausam, hartzig werden, das Mitleid verlieren. *It.* gottlos werden.

**SPIETATAMENTE**, *adv.* gottlos, rachsüchtig; *it.* grausam, unarmherzig.

**SPIETATEZZA**, *f.* die Gottlosigkeit.

*Für* Crudeltà, die Grausamkeit, Hartherzigkeit.

**SPIETATISSIMO**, *agg. superl. di* Spietato, *V.*

*Für* Crudeltà, grausam, hartzig, gefühllos.

**\*SPIETOSO**, *agg.* unförmig, gottlos.

**SPIETRARE**, *v. n. V.* Spetrare.

**SPIGA**, *f.* [Spica] die Aehren.

**SPIGACELLICA**, *f. V.* Spicacellica.

**SPIGANARDI**, *f. V.* Spicanardi.

**SPIGARE**, *v. n.* [Far la spiga] Mehren bekom-men, in die Mehren säen.

**SPIGATO**, *part. des* Vorigen.

**SPIGATURA**, *f.* das in die Mehren Säen.

**SPIGHETTA**, *f. dim. di* Spiga, eine kleine, dünne, kurze Aehre; *für* Spigo, *V.*

*T. de' Calz.* die Fadennähe.

**SPIGNAMENTO**, *m.* das Schuldigbleiben, die Nichtbezahlung der Miete.

**SPIGNONARE**, *v. a.* nicht vermieten.

**SPIGNONATO**, *agg.* unermietet; unermietet: Casa spignolata.

*Egli ha spignonato il pian di sopra*, es spucke bei ihm im Oberflüßchen; er ist nicht recht richtig im Kopfe.

*(aus Scherz)* Donna spignolata, ein lediges Frau: enzimmer, eine Verlassene (ohne Liebhaber).

**\*SPIGLIATAMENTE**, *adv.* übl. Speditamen-te, *V.*

**\*SPIGLIATEZZA**, *f.* übl. Destrezza, Speditetza, *V.*

**\*SPIGLIATO**, *agg.* übl. Spedito, *V.*

**SPIGNERE**, *v. a. V.* Spingere.

**SPIGNIMENTO**, *m. V.* Spingimento.

**SPIGNITORE**, *m. -trice, f. V.* Spingitore.

**SPIGO**, *m. T. de' Bot.* der Labendel, die Spide.

**SPIGOLA**, *f. Voce rom.* [Ragno] der Meerwolf, Raubwunder (ein Seefisch).

**SPIGOLARE**, *v. a.* [Ricogliere le spighe] Meh-ren lesen, Nachlese halten; stopfeln.

**SPIGOLISTRA**, *f.* eine Mehrenleserin.

*Für* Ipocrita, eine Betrügerin, Scheinheilige.

**SPIGOLISTRO**, *agg.* [Ipocrito] scheinheilig, frö-melnd, heuchlerisch.

**SPIGOLISTRO**, *m.* [Bacchettone, Picchiapetto] ein Scheinheiliger, Heuchler; Frömmeler.

**SPIGOLO**, *m.* die Kante, Ecke, (an festen Körpern).

*Spigolo delle volte*, *V.* Veducio.

*Spigolo*, eine eiserne Spindel, ein Dorn (zum Aufstecken der Kerzen vor einem Heiligenbilde).

*T. de' Contad.* der Rain.

**SPIGNARA**, *f. e agg. T. de' Pesc.* Acciughe spignare o Spignare, die größte und beste Art Saardellen. *It.* eine Sorte zum Saardellenfang.

**SPIGONE**, *m. T. de' Pesc.* das Saardellen-netz (jetzt nicht mehr gebräuchlich).

*It. T. di Mar.* ein Vorsprung (an der Segelstange des Marksegels).

**SPIGOSO**, *agg.* ährig, voll Mehren: Col velluto suo fior spigoso e molle, il purpureo amaranto in alto saglie.

**SPIGRIRE**, *v. n.* die Faulheit ablegen; fleißig, munter werden.

**SPILLA**, *f.* übl. Spillo, *V.*

**SPILLACCHERARE**, *v. a.* auspuffen, puffen, aus-gotten (Welle).

**SPILLAGGIO**, *m.* das Nadelgeiß.

**SPILLANCOLA**, *f.* der Nadelstich (Fisch).

*Fig.* Tirare ad ogni spillancola, jeden kleinen Gewinn mitnehmen, sehr betriebfam sein.

**SPILLARE**, *v. a.* anbohren, anstechen (ein Wein-faß); anpuffen.

*Für* Versare, Distillare, *V.*

*Für* Rinvergere, Risapere spiando, erhörden, erschähen, auffangen.

**SPILLATURA**, *f.* das Anbohren, Anstechen, die Abzapfung (eines Faßes).

**SPILLETTA**, *f.* eine Nadelnadel.

**SPILLETTAJO**, *m.* ein Nadel.

**SPILLETTO**, *m.* eine Nadelnadel.

*T. di Mar.* *Für* Stiletto, Sonda, Sfondatojo, die Pulvermaße, der Pulverdorn.

**SPILLETONE**, *m. accresc. di* Spilletto, eine große, dicke, lange Nadelnadel. *It.* der Nadelbohrer, Faßbohrer (zum Anbohren eines Faßes).

*It.* das Zapfenloch, der Anstich.

*Per simil.* *Für* Foro, ein Loch, eine Öffnung: Esce col sangue il vin per uno spillo, Di che n'ha in corpo più d'una bigoncia.

*Per Met.* *Für* Stimolo, der Trieb, Antrieb.

*Spillo d'onore*, der Stachel der Ehre.

*T. de' Font.* *V.* Zampillo.

*Spilli d'oro T. de' Bot* [Margheritine] Goldknöpfchen, Taufschön, Maßlinie.

*It.* ein kleiner Wecker.

**SPILLUZZICAMENTO** (*isi*), *m.* das Ausflau-ben, Abknaupeln.

**SPILLUZZICARE** (*isi*), *v. a.* flauen, ausflau-ben, abknaupeln (besonders beim Essen). *Pop.* knabbern.

*Prov.* Chi spilluzza non digiuna, auch kleine Sünden sind Sünden, sind gegen die Geize.

**SPILLUZZICATO** (*isi*), *part. des* Vorigen.

**SPILLUZZICO** (*isi*), *m.* A spilluzzico, flau: weise, wenig auf einmal; *Fam.* läpperweise.

*Dire* chiecclessia a spilluzzico, Etwas nach und nach vorbringen, mit Mühe heraufbringen.



§. Far q. c. a spilluzzico, nur Stückweise, wenig auf einmal machen.

§. Pagare a spilluzzico, in kleinen Summen, läp: perweise bezahlen.

\*SPILONCA, *f. V.* Spelonca.

\*SPILONCHETTA, *f. dim.* des Vorigen.

SPILORCERIA, die Fälschung, Anklage; der schmutzige Geiz.

SPILORCIA, *f. T. de' Pesc.* das Zugfeil (am Meise).

SPILORCIO, *agg.* [Avarissimo] filzig, kniderig; sehr geizig.

SPILORCIO, *m.* ein Filz, Knider, schmutziger Geiz: halz.

SPILORCIO, *m. T. de' Pesc. V.* Spilorcia.

SPILORCISSIMO, *agg. superl.* di Spilorcio, äußerst kniderig; der schmutzigste Geizhals, ärgste Filz.

\*SPILUNCIA, *f. übl.* Spelonca, V.

SPILUNGONE, *agg.* [Lungo assai] langbeinig, groß und hager (von Menschen).

\*SPIMACCIARE, *v. a. übl.* Spimacciare, V.

SPIMACCIATO, *part.* des Vorigen.

SPINA, *f.* der Dorn; der Stachel (der Pflanzen).

§. Spina alba, bianca, [Ossiacanta] der Weißdorn. It. der wilde Rosenstrauch.

§. T. de' Bot. Spina alba, die Kugelbistel.

§. Spina cervina, der Schlehdorn.

§. Spina giudaica, der Hagdorn, die Meelbeerstaude, der Judendorn.

§. Spina magna, der Schwarzdorn.

§. Uva spina, V. Uva.

§. Prov. 1. Còrre le rose, e lasciar le spine, V. Rosa e Cogliere.

§. Prov. 2. Non aver nè spina, nè osso, keine Schwierigkeiten, keinen Dorn haben; leicht sein.

2) Per similit. der Stachel (der Insekten, des Igels, Stachelschwein).

§. Für Liscia, die Gräte, Fischgräte.

3) Spina, o Spina del dorso, das Rückgrath, die Wirbelsäule.

4) T. degli Artes. Für Perno, ein Dorn, Stachel; Pfrieme; die Spindel, Spille.

§. T. de' Sart. der Saumstich, Ueberstich.

§. T. de' Gett. der Abzug (zum Abfluß des fließigen Metalls).

5) Spina, der Dorn, Hahn (am Fasse).

§. Spina secciaja, der Hefengapfen.

6) T. de' Chir. Spina ventosa, der Winddorn (innere Knochenfraß).

7) T. di Mar. der Watinghapfen.

SPINACE, *f. T. de' Bot.* der Spinat.

§. Modo basso, Mangiare spinaci, für Far la spia, spioniren; lauern, aufpassen.

§. Fare come gli spinaci, seinem Kopfe folgen, seinen eignen Weg gehen.

§. Spinaci freschi, ein Späher, Spion, Spürhund.

SPINAJO, *m. V.* Spineto.

§. Fig. Spinajo di pensieri, viel schmerzliche Sorgen, quälende Gedanken.

SPINALE, *agg.* zu dem Dorn, Stachel gehörig.

It. T. degli Anat. zum Rückgrath gehörig.

§. Midolla spinale, das Rückenmark.

SPINARE, *v. a.* stacheln, mit Dornen stechen. It. die Dornentene aufziehen.

SPINATO, *part.* des Vorigen.

§. T. degli Arald. V. Dentellato.

SPINELLA, *f. T. de' Veter.* der Rappen (eine spartartige Geschwulst am Hinterfuße des Pferdes).

§. T. de' Nat. e Gioiell. der Spinell (ponceaurotte Rubin).

SPINELLO, *m. T. de' Nat.* der Dornhain (See: fisch). It. der Stachel (Fisch).

§. der Spinell, Rubin.

§. T. de' Tonnar. der Rückenped (des Thunfisches).

SPINETO, *m.* ein Dornbusch, eine Dornhecke, ein Dorngebüsch.

SPINETTA, *f.* Art seidner Franzen.

It. das Spinet (musikalische Instrument).

SPINETTAJO, *m.* ein Franzenvierler.

SPINGARDA, *f. T. Mil. ant.* [Ariete] ein Mauerbrecher, Sturmbed. It. ein Böller (kleine Kanone).

§. Fig. Andare colle spingarde, ungern, mit Widerwillen darangehen.

SPINGARDATA, *f.* ein Schuß aus einem Böller.

SPINGARDELLA, *f. dim.* di Spingarda, V. It. ein Doppelhafen.

SPINGARE, *v. n.* [Guizzare co' piedi] strampeln, gappeln.

SPINGENTE, *part. att.* fortstößend, schiebend, treibend u. s. w. V. Spingere.

SPINGERE, *v. a.* [Pingere] schieben, fortstieben; it. fortstößen, treiben. It. anstieben, anrücken.

§. Spingere la barca, il carro, den Kahn, den Karren fortstieben.

§. Spingere la porta, die Thüre aufstößen.

§. Spingere il cavallo, das Pferd antreiben; vor sich herreiben.

§. Spingere le ruote, die Räder schieben (wenn der Wagen nicht fort will).

§. Spingere la tavola, den Tisch heranzücken, antreiben.

§. Spingere i cerchi, die Reife, Bänder antreiben, auf das Fäß treiben.

§. Spingere avanti, indietro, in fuori, in dentro, vorwärtsstieben, zurückstieben, zurückstößen, hinausstieben, hineinstieben, hineinstößen.

§. Fig. Spingere le parole con forza, das Wort hervorstoßen; herausschreien.

§. Spinger le truppe, die Truppen wogeu stoßen lassen (mit einem andern Corps verbinden).

§. Spingere uno a q. c., Einen zu Etwas antreiben.

Spingersi, *v. n. p.* Spingersi per mezzo la calca, sich durchdrängen.

§. Spingersi contro i nemici, auf den Feind losgehen.

SPINGIMENTO, *m.* das Schieben, Fortstößen, Treiben.

SPINGITORE, *m. -trice, f.* der, die schiebt, stößt.

SPINO, *m.* [Spina] der Dorn.

§. Stare in su gli spini, wie auf Dornen, Nadeln stehen.

§. Tener uno in su gli spini, Einen wie auf Nadeln sitzen lassen: Ed ella qualche volta tien tutti su gli spini Con le sue cerimonie ec.

Spino bianco, der Weißdorn.

Spino nero, der Schwarzdorn. It. der breitblättrige Hohlzahn.

Für Spina, das Rückgrath.

§. Spino di S. Francesco, V. Eringio.

SPINO CERVINO, *m. T. de' Bot.* der Kreuzdorn.

SPINOLA, *f. dim.* di Spina, V.

SPINOSISSIMO, *agg.* ganz voll Dornen, sehr stachelig.

SPINOSITÀ, [poet. SPINOSITADE, SPINOSITÀ] *f.* die Dornigkeit, Stacheligkeit.

§. Fig. Für Difficoltà, Malagevolezza, die Schwierigkeit; it. die Mißlichkeit, Gefährlichkeit.

SPINOSO, *agg.* dornig, stachelig; voll Dornen, Stacheln.

§. Per Met. Für Difficile, Scabroso, schwierig; it. mißlich, bedenklich, gefährlich, dornendoll.

§. Affare spinoso, ein kuglicher, bedenklicher Handel.

§. Tempi spinosi, mißliche, beschwerliche, dornendolle Zeiten.

§. Vita spinosa, ein mühevolles Leben, eine dornendolle Laufbahn.

SPINOSO, *m.* [Riccio] der Igel.

§. Prov. Come disse lo spinoso alla serpe: chi non può star, se ne vada, wenn es nicht gefällt, der gehe seiner Wege.

SPINTA, *f.* ein Schuß, Stoß: Dar una spinta ad uno.

§. Andare a spinte, stückweise, stoßweise gehen.

§. Fig. Dar la spinta ad uno, Einen antreiben; ihn verführen.

§. Fig. La minima spinta la farà rovesciare; sie ist sehr leicht herumgebracht; sie ist Jedem zu Willen.

SPINTEROMETRO, *m. T. Fis.* der Funkenmesser.

SPINTO, *part.* di Spingere e di Spingere, V.

SPINTONE, *m. accresc.* di Spinta, ein dicker Stoß, starker Schuß.

SPINUZZA, *f. dim.* di Spina, V.

SPINZAGO, *m. V.* Arosetta.

SPIOBARE, *v. a.* das Blei abmachen; ablöthen: Spiobare le vetriate, le grate, un tetto.

§. Per Met. Für Rovinare, Gettare a terra, einreißen, umstürzen. It. fortreißen, losreißen: L'acqua riversa si forte che i sassi delle ripe muove e spioiba.

§. v. n. Für Pesare assaiissimo, schwer wie Blei sein, sehr schwer wiegen.

SPIOBATO, *part.* des Vorigen.

SPIONACCIO, *m.* [Spiaccia] ein schändlicher, abgefeimter Spion.

SPIONE, *m.* [Spia] ein Ergspion,

§. Spioni di gelosie, Zalusien.

SPIONERIA, *f.* die Späherei, das Spioniren.

SPIOVERE, *v. n.* abregnen; aufhören zu regnen; mit Regen nachlassen.

SPIOVIMENTO, *m.* das Aufhören, Nachlassen des Regens.

SPIOVUTO, *part. di* Spiovere, abgeregnet, abgeregnet.

SPIPOLA, *f.* [Pispola] die Bienenlerche.

SPIPOLETTA, *f.* *Spipolare*, *v. n.* Voce bassa, [Canterellare] trällern, aus dem Kopfe singen. It. heraussagen, kein Blatt vor den Mund nehmen.

SPIPPOLATO, *part.* des Vorigen.

SPIRA, *f.* die Schneckenlinie, Spirallinie.

It. T. de' Nat. das Schneckenwind.

SPIRABLE, *agg.* athmend, fähig zu athmen. It. einathembare: Aere spirabile.

SPIRACOLO, *m.* ein Lufloch; Zugloch.

SPIRACULO, *m.* ein Lufloch; Zugloch.

§. Für Aria, die Luft (die man einathmet): Confessano al contrario nocere aria, o spiracolo di quel cielo.

It. V. Spiraglio.

SPIRAGLIO, *m.* ein Lufloch, Zugloch.

§. Per Met. Für Piccola notizia, kleine Auskunft, Nachricht, Wind.

It. ein Ausweg: La fortuna per avventura potrebbe cominciare ad aprirmi qualche po' di spiraglio.

§. Für Opportunità, die Gelegenheit.

SPIRALE, *agg.* schneckenförmig gewunden.

§. Linea spirale, o Spirale, *f.* die Schneckenlinie, Spirallinie.

SPIRALE, *f.* die Spirallinie. It. die Uhrfeder, Spiralfeder.

SPIRALMENTE, *adv.* in einander gewunden, schneckenförmig.

SPIRAMENTO, *m.* das Athmen.

§. Für Soffio, Alito, das Hauchen, der Hauch.

SPIRANTE, *part. att.* athmend; it. hauchend.

§. Für Moriente, vercheidend, stehend.

§. Fig. Vercheidend, ablaufend, zu Ende gehend: Nello spirante anno.

SPIRARE, *v. n.* [Soffiare leggiermente] wehen, sanft wehen: Spirava un venticello, un'auretta soave, un zefiro ricreante.

§. Spirare, athmen, Athem holen.

§. Per Met. Leben: Io vivo, io spiro ancora e gli odiosi Rai miro ancor di questo infausto die! TASSO GER. 12. 75.

§. Mentre che spiro, spero, so lange ich lebe, so lange hoffe ich.

§. Für Mandar fuori l'alito, hauchen: Ogni corpo vivo spira e respira.

§. Per Met. Für Ricrearsi, Prender ristoro, Athem schöpfen, zu Athem kommen, sich erholen; Pop. sich verschauen, sich verpußten.

§. Per Met. Für Morire, vercheiden, den letzten Athem zug thun, den Geist aufgeben.

§. Fig. Für Terminare, zu Ende geben, verlaufen, verfließen, ablaufen (von der Zeit): Il termine spira, è spirato.

§. Für Ustolare, sich sehnen, brünstig, sehnlich ver: langen. Pop. gieren.

§. T. de' Teol. ausfließen, auströmen (vom heiligen Geiste).

§. Spirare, *v. a.* Für Esalare, aushauchen; von sich geben; ausdunsten: Spirar odore, fetore.

§. Fig. Spirar fuoco e fiamma; Spirar vendetta e crudeltà, Feuer und Flammen sprühen; Rache und Wuth schmauchen.

§. Spirare grazia, divozione, pietà, dolcezza, Annuth, Andacht, Frömmigkeit, Lieblichkeit, Sanftmuth ausströmen, zeigen.

§. Für Infondere, einflößen, eingeben, einhauchen: Poi quel dolce desio, ch' Amor mi spira, Menami a morte. PETA. SON. 227.

It. begeistern, Begeisterung einflößen.

§. Spirare, für Intendere, Avere sentore, mitern, spüren, Wind haben: Avendo alcuna cosa spirato dell'attendere dell'oste de' Fiorentini.

SPIRATO, *part.* des Vorigen.

SPIRATORE, *m. -trice, f.* der, die einflößt, begeistert.

SPIRAZIONCELLA, *f. dim.* di Spirazione, eine kleine, schwache Begeisterung.

SPIRAZIONE, *f.* [Spiramento] das Athmen das Hauchen, Aushauchen.



§. Für Respiro, Alito, der Aethem; Hauch. **It.** die Begeisterung, höhere Eingebung.  
 §. Für Spiraglio, Witterung, Wind.  
 §. *T. de' Teol.* die Ausflutung, Ausströmung (des heiligen Geistes vom Vater und Sohn).  
**SPIRINO**, *m. T. d'Artigl.* ein Mortalet.  
**SPIRITACCIO**, *m. pegg.* di Spirito, ein böser hafter Geist, ein schwarzer Dämon.  
**SPIRITALE**, *agg.* geistig.  
 §. Für Vitale, zum Leben gehörig.  
 §. Für Spirituale, Attentente a religione, geistlich.  
 §. Für Divoto, fromm; religiös.  
**SPIRITALMENTE**, *adv.* geistig. **It.** geistlich.  
**SPIRITAMENTO**, *m.* die Befessenheit, das Befessensein (vom Teufel).  
**SPIRITARE**, *v. n.* [Esser invaso dallo spirito maligno] befehen, vom Teufel befehen sein.  
 §. *Fig.* Für Divenir furibondo, wüthen, toben wie ein Befessener.  
 §. Für Esser soprafatto da eccessiva paura, halb: todt vor Furcht sein, in Angst und Furcht sein.  
**SPIRITATAMENTE**, *adv.* wie ein Befessener; unfinniger Weise.  
**SPIRITATICEIO**, *agg.* halbbefessen; halbunfinnig.  
**SPIRITATO**, *part.* di Spiritare, befehen: Girava un pajo d'occhi che pareva spiritato.  
 §. Für Insensato, Maniaco, unfinnig, toll; rasend.  
 §. Für Fanatico, fanatisch, schwärmerisch.  
 §. *Prov.* A prete pazzo popolo spiritato, o Al popolo pazzo prete spiritato, auf einen großen Klotz gehört ein großer Reif.  
 §. Favellare come gli spiritati, unfinnig reden, tolle Reden führen.  
**SPIRITELLO**, *m. dim.* di Spirito, ein kleiner Geist.  
**SPIRITESSA**, *f. Voce scherz.* ein weiblicher Geist, weibliches Geistes.  
**SPIRITETTO**, *m. V.* Spiritello.  
**SPIRITINO**, *m. V.* Spiritello.  
**SPIRITO**, *m.* der Geist (das Unkörperliche): O ben creato spirito, che a' rai Di vita eterna la dolcezza senti. **DANTE PAR. 3.**  
 2) Für Senso, Intelletto, der Geist, Verstand, die Geistesfähigkeit.  
 §. Persona di grande spirito, ein geistreicher, hochbegabter Mensch, Mann.  
 §. Uomo di poco spirito, ein Mensch von geringem Verstand; von wenig Geist, von schwachen Geisteskräften.  
 §. Spirito forte, ein starker Geist, Freigeist.  
 3) Für Animo, der Geist, das Gemüth, der geistige Mensch, die Gesinnung: Uno spirito eccellente, nobile, mirabile, acuto, pellegrino.  
 §. Spirito basso, vile, plebeo, servile, bestiale, carnale, inquieto, eine niedrige Seele, Pöbelsseele; ein fleischliches, reches Gemüth; ein sinnlicher, unruhiger Geist.  
 §. Mi venne nello spirito, che..., es kam mir in den Sinn, es fiel mir ein das....  
 §. Spirito di gelosia, di poesia, di contraddizione, della lussuria, della superbia ec., der Geist der Eifersucht, der Dichtkunst (das dichterische Gemüth), des Widerspruches, der Wollust, des Hochmuths (d. h. die Neigung dazu).  
 §. Aver lo spirito della sua professione, den rechten Geist, Sinn, Liebe zu seinem Geschäfte haben.  
 4) Für Vita, Anima, der Geist, das Leben, die Seele.  
 §. Render lo spirito, o Render lo spirito a Dio, für Morire, den Geist aufgeben, sterben.  
 5) Für Senso vitale, Vigore naturale, der Lebensgeist, das Feuer, die Lebenskraft: Siccome colui, che era magro, secco e di poco spirito.  
 §. Un uomo tutto di sangue e di spirito, ein Mensch lauter Feuer und Leben.  
 §. Richiamare gli spiriti a casa, die Lebensgeister zurückrufen, erwecken; sich stärken: E qui per richiamare gli spiriti a casa messo mano ad un fiasco di vino, in due o tre tirate poco mancò che il fondo non si sooperse. **CESARI NOV. 7.**  
 §. Für Parte più sottile e ignea di tutti gli enti, der Geist, das Geistige, Flüssige: Spirito di vino, spirito odoroso ec.  
 7) Für Alito, Fiato, der Hauch, Aethem: Non poteva raccogliere lo spirito a formare intera la parola.  
 §. Dare spirito, für Dar fiato, Suonare, blasen: E dando spirito alle sonore canne chiamò il suo gregge fuor delle capanne. **ORI. FUR. 17. 54.**  
 8) Spirito, ein Geist (ein übermenschliches, übernatürliches Wesen).

§. Lo Spirito Santo, der heilige Geist.  
 §. Spirito buono, celeste, angelico, ein guter, himmlischer Geist, ein Engel.  
 §. Spirito maligno, infernale, ein böser Geist, Höllengeist; ein Dämon, Teufel.  
 §. Lo spirito d'un morto, ein abgeschiedener Geist; Geist, Schatten eines Verstorbenen.  
 §. Gli spiriti, die Geister.  
 §. Vedere, Scongiurare gli spiriti, Geister sehen, beschwören.  
 §. Esorcizzare gli spiriti, die Geister bannen; die Dämonen, den Teufel austreiben.  
 §. Spirito familiare, ein Spiritus familiaris; ein Wirtshausgeist.  
 9) Spirito, für Inspirazione, die höhere Eingebung, Begeisterung.  
 §. Esser rapito in ispirito, begeistert, verückt sein.  
 §. Sapere per ispirito le cose future, die Gabe, den Geist der Weissagung haben.  
 10) Für Divozione, die Andacht; it. der geistliche Stand; geistliche, religiöse Aesthetik.  
 §. Esser dato allo spirito, fromm, gottesfürchtig sein; den geistlichen Dingen ergeben sein.  
 §. Spiriti animali, *T. de' Med.* die Lebensgeister; der Aethergeist.  
 §. Spirito [della corrente] di un fiume, *T. degli Idraul.* V. Filone.  
**SPIRITOSAMENTE**, *adv.* geistreich, geistvoll; lebhaft.  
**SPIRITOSANTO**, *m.* [Spirito Santo] der heilige Geist.  
**SPIRITOSISSIMO**, *agg. superl.* di Spiritoso, V.  
**SPIRITOSO**, *agg.* geistreich, flug: Un uomo spiritoso.  
 §. Un ragazzo spiritoso, ein lebhafter, feuriger, geistreicher Knabe.  
 §. Un detto spiritoso, ein geistreicher, geistvoller, witziger Ausruf.  
 §. Uno spirito o corsiere, ein feuriges Ross.  
 §. Vino spiritoso, feuriger, starker, kräftiger Wein.  
**SPIRITUALE**, *agg.* [Incorporeo, Spiritale] geistig, unkörperlich.  
 §. Für Attentente alla religione, geistlich: Podestà spirituale.  
 §. Für Divoto, fromm, gut, ergeben.  
**SPIRITUALISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.  
**SPIRITUALITÀ**, [poet. SPIRITUALITADE, SPIRITUALITATE] *f.* die Geistigkeit; it. die Gort: ergebenheit, Frömmigkeit, die Geisteslichte.  
**SPIRITUALIZZAMENTO** (*dsa*), *m.* die Vergeistigung; Geistesgymnastik.  
**SPIRITUALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Rendere spirituale] vergeistigen; geistig machen.  
 §. Spiritualizzarsi, *v. n. p.* sich vergeistigen, geistig werden.  
**SPIRITUALIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.  
**SPIRITUALIZZAZIONE**, (*dsatio*), *f. T. de' Chim.* die Abziehung, geistige Destillation.  
**SPIRITUALMENTE**, *adv.* geistig; im Geist: Spiritualmente contemplare. **It.** geistlich; durch geistliche Macht. **It.** durch Aushauchung, durch Verdunstung: Risolveronsi spiritualmente.  
**SPIRO**, *m.* [Fiato, Alito] der Aethem; Hauch.  
 §. Für Spirito, V.  
**SPIROTERI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Spiropteren.  
**SPIRTALE**, *agg.* Zusammensetzung von Spiritale, V.  
**SPIRTO**, *m. Voce poet. V.* Spirito.  
**SPIRULA**, *f. T. de' Nat.* ein gewundenes Schneckengehäuse.  
**SPIRAMO**, *m. V.* Spanna.  
**SPIUMACCIARE**, *v. a.* aufschütteln, auflockern (das Federbett).  
**SPIUMACCIATA**, *f.* ein Schlag auf ein Federbett (um es aufzulockern).  
**SPIUMACCIATO**, *part.* di Spiumacciare.  
**SPIUMARE**, *v. a.* [Levar le piume] rupfen, abrupfen, entfedern: Spiumare una gallina, un'oca ec.  
 §. Für Spiumacciare, V.  
**SPIUMATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPIUMAZZI** (*tsi*), *m. plur. T. di Mar.* die Windböden, die Fäden des Wellenlaufs.  
**SPIZZECA** (*tsi*), *m. Voce bassa* [Mignella, Spilorcio] ein Knirser, Schnauser, Zitz.  
**SPIZZICARE** (*tsi*), *v. a.* übl. Bezzicare, V.  
**It.** Spizzicare una macchia, einen Flecken (schlecht mit den Fingern) abwischen.

**SPIZZICATÙRA** (*tsi*), *f. T. degli Stamp.* der unvollkommene Abdruck.  
**SPIZZICO** (*tsi*), *A* spizzico, *A*, Per spizziccone, *adv.* [A spilluzzico] flüchtig, flüchtig, wenig auf einmal.  
**SPLANCNOLOGIA**, *f. T. degli Anat.* die Splanchnologie, Eingeweidelehre.  
**SPLÈBEIRE**, *v. a.* [Incivilire, Trar dalla plebe] aus dem Pöbel hervorziehen, erheben; bilden.  
**SPLENDENTE**, *part. att.* glänzend, schimmernd; leuchtend.  
 §. Für Magnifico, Splendido, glänzend, prächtig, herrlich.  
**SPLENDENTEMENTE**, *adv.* glänzend, schimmernd.  
 §. Für Magnificamente, mit Glanz, mit Pracht, glänzend, prächtig.  
**SPLENDENTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Splendentemente, im höchsten Glanze, mit der größten Pracht.  
**SPLENDENTISSIMO**, *agg. superl.* di Splendente, V.  
**SPLÈNDERE**, *v. n.* [Risplendere, Rilucere] glänzen, schimmern; leuchten.  
**SPLENDIDAMENTE**, *adv.* glänzend, prächtig, herrlich, statlich: Vivere, Far convito splendidamente.  
**SPLENDIDEZZA** (*tsa*), *f.* [Magnificenza] der Glanz, Schimmer; die Pracht; Herrlichkeit.  
**SPLENDIDISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Splendidamente, äußerst prächtig, voll Glanz, mit der größten Pracht.  
**SPLENDIDISSIMO**, *agg. superl.* di Splendido, V.  
**SPLENDIDITÀ**, *f. V.* Splendidezza.  
**SPLÈNDIDO**, *agg.* [Pieno di splendore, Lucido] glänzend, glanzvoll; leuchtend; schimmernd.  
 §. Für Magnifico, glänzend, prächtig, prachtvoll.  
 §. Für Ragguardevole, angesehen, ansehnlich, statlich.  
 §. Splendide donne, meine edeln, meine hohen Damen: Splendide donne, io fui sempre in opinione che ec. **BOCC. NOV. 96. 2.**  
 §. Stella chiara e splendida, ein heller und glänzender, leuchtender Stern.  
 §. Ingresso splendido, ein prachtvoller, statlicher Einzug.  
 §. Splendide nozze, eine prunkvolle, prächtige Vermählung.  
 §. Banchetto, Convitto splendido, ein herrliches, statliches, schmelgerisches Mahl.  
 §. Essere splendido, prächtig, statlich gekleidet gehen.  
**It.** freizügig, gastfrei sein.  
 §. Uno splendido pretesto, ein scheinbarer, zulässiger Vorwand.  
 §. Splendida miseria, ein glänzender Elend.  
**\*SPLENDIENTE**, *part. übl.* Splendente, V.  
**\*SPLENDIENTEMENTE**, *adv. übl.* Splendentemente, V.  
**\*SPLENDIENTISSIMO**, *agg. superl.* di Splendiente, V.  
**\*SPLENDIMENTO**, *m. übl.* Splendore, V.  
**SPLÈNDORE**, *m.* der Glanz, Schimmer, der leuchtende Schein.  
 §. *Per Met.* Für Magnificenza, die Pracht, der Glanz.  
 §. Für Gloria, der Ruhm; das Ansehen.  
 §. Für Eccellenza, die Statlichkeit, Herrlichkeit.  
 §. Vivere con splendore, auf glänzendem Fuße, herrlich, prächtig leben.  
 §. Egli è lo splendore del suo secolo, er ist die Zierde, der Glanz seines Jahrhunderts.  
**SPLÈNETICO**, *agg.* milchfödig.  
 §. Rimedio splenetico, ein Mittel gegen die Milchsucht.  
**SPLÈNICO**, *agg. T. degli Anat.* zur Milch gehörig.  
 §. Vene spleniche, Milzvenen.  
**SPLÈNIO**, *m. T. degli Anat.* ein Kopfmaßel.  
**\*SPLICARE**, *v. a.* übl. Esplicare, Sporre, V.  
**SPLORATORE**, *m. übl.* Esploratore, V.  
**SPOCCHIA**, *f. Voce bassa*, [Alterigia] der Hochmuth, Dünkel.  
**SPODESTARE**, *v. n. p.* die Gewalt nieder: SPODESTARSI, *v.* legen, der Herrschaft entsagen.  
 §. *Prov.* Chi del suo si spodesta, dato siagli un maglio in sulla testa, wer seinen Kindern gibt das Brod, und leidet lieber selber Noth, den schlägt man mit der Aule todt.  
**SPODESTATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** Für Senza potere, machtlos; ohnmächtig, kraftlos.



§. Für Impetuoso, Srenato, ungeflüm, unkünftig; ängstlich.

**SPÓDIO**, *m.* die Kiste, der Totenkopf (Hübschland bei Beerdigungen).

§. sehr gebräuchlich für Capo morto dell'avorio, schwarz gebranntes Elfenbein.

§. Für Tuzia, *V.*

**SPOETARE**, *v. a.* Spoetare uno, Einem den Daberrubm nehmen; ihm Dichttalent abspiren.

§. Spoetarsi, *v. n. p.* für Abbandonare la poesia, der Dichtkunst entsagen, aufhören zu dichten.

**SPOETATO**, *part. des* Vorigen.

It. Gli sopra il pericolo di essere spoetato, er steht in Gefahr, er ist auf dem Punkt, seinen Dichterrubm zu verlieren.

**SPÓGLIA**, *f.* die abgelegte Kleidung, Bedeckung, Hülle.

§. Spoglia mortale, die sterbliche Hülle, der Leib: Al ciel nuda è gita, lasciando in terra la sua bella spoglia. **PETR. SON. 260.**

§. Für Buccia, Scorza, die Schale, Rinde.

§. Für Pelle, der Wale, die Haut (die manche Thiere, z. B. die Schlangen, jährlich abwerfen).

§. Spoglia del pasticcio, der Pastetensteig.

§. Für Preda, Bottino, die Beute, der Raub.

§. Restar spoglia al nemico, dem Feinde zur Beute werden.

§. Spoglie, *plur.* Geräthschaften, Hinterlassenschaft (eines Verstorbenen, eines Flüchtigen).

§. Rieche spoglie, povere spoglie, köstliches, armseliges Geruch.

§. Für Frantumi di cose già intiere, Trümmer, Bruchstücke: Le muraglie che in Roma furono fatte di spoglie antiche.

§. Spoglia, *T. de' Gell.* der Mantel (Tonbedeckung der Fern).

**SPOGLIAGIONE**, *f. V.* Spogliamento.

**SPOGLIAMENTO**, *m.* [Spoglio] die Ablegung, Auslegung.

§. Für Spoglia, Preda, die Beute, der Raub.

§. Für Privazione, die Beraubung, Entkleidung.

**SPOGLIANTE**, *part. att.* ablegend, ausziehend. *It.* beraubend, entkleidend.

**SPOGLIARE**, *v. a.* ablegen, ausziehen, abstreifen (die Bekleidung, Hülle).

§. Spogliarsi, *v. n. p.* sich ausziehen, sich entkleiden.

§. Fig. Für Privare, berauben, entkleiden.

§. Spogliare la speranza, die Hoffnung aufgeben, fahren lassen.

§. Für Tor via la spoglia, la pelle, abhäuten, abziehen: Spogliare un'anguilla ec.

§. Für Predare, Rubare, ausplündern, erbeuten, rauben.

§. Spogliare uno di qualche cosa, Einem Etwas rauben.

§. Spogliare le chiese, die Kirchen des Schmuckes entkleiden.

§. Spogliarsi, *v. n. p.* für Lasciare, niederlegen, verlassen, ablegen: Spogliarsi del suo impiego e di qualche altra cosa.

§. Spogliarsi in farsetto, *V.* Farsetto.

**SPOGLIATO**, *part. des* Vorigen.

**SPOGLIATÒJO**, *m.* ein Auskleidezimmer.

**SPOGLIATORA**, *f.* das Auskleideweib, die Kleiderfrau (in Lazarethen).

**SPOGLIATORE**, *m.* [Rubatore, Ladro] ein Räuber, Dieb.

**SPOGLIATÙRA**, *f.* die Ausziehung; Beraubung, Entkleidung.

**SPOGLIAZZA**, *f.* ein Schilling (Tracht Schläge auf den bloßen Hintern).

§. Für Spoglio, *V.*

§. Dare la spogliazza a una casa, ein Haus ausplündern.

**SPOGLIAZZATO** (*tsa*), *agg.* halb ausgezogen, halb entkleidet.

**SPOGLIO**, *m.* [Preda] der Raub, die Beute; *it.* die Plünderung.

§. Fig. Für Raccolta di notizie ec., ricavarle dal leggere gli autori, die Ausbeute, Erspürung.

§. Spogli, *plur.* Für Arnesi, das Geruch, die Geruchstoffe. *It.* das Geruch; die Kleider.

**SPÓLA**, *f. T. de' Tess.* [Spaula] die Hinte, das Weberschiff.

**SPOLETTA**, *f. T. de' Bombard.* der Bunker (an Granaten, Bomben).

**SPOLETTO**, *m. T. de' Tess.* die Weberspule, die Spindel; Seele (des Weberschiffes).

**SPOLLASTRARE**, *v. n.* [Sgallinare] schmarotzen, Zeller werden.

**SPOLLONARE**, *v. a. T. de' Vign.* die Wasserreden abspiren. *It.* die Augen mit den Nägeln abspiren.

**SPOLLONATURA**, *f. T. de' Vign.* die Beschneidung des Weinloths.

**SPOLPAMENTO**, *m.* die Entfleischung, die Abmachung des Fleisches.

**SPOLPARE**, *v. a.* [Levar la polpa] entfleischen, das Fleisch abmachen: Spolpare un osso.

§. Fig. Spolpare la borsa, den Beutel leeren.

§. Spolpare i sudditi, die Unterthanen schinden, ausfaugen.

§. Fig. Für Esaurire, Levar le forze, erschöpfen, ausfaugen, entkräften.

§. Für Sfruttare, unfruchtbar machen.

§. Spolparsi, *v. n. p.* das Fleisch verlieren. *It.* mager werden, abfallen, vom Fleische fallen: Non spero del mio affanno aver mai posa, infin ch' i' mi dissosso, e snervo, e spolpo.

**SPOLPATO**, *part. des* Vorigen. *It.* fleischlos, mager.

§. Gambe spolpate, dünne, wadenlose Beine.

§. Matto spolpato, ein eingefleischter Narr (festen).

**SPÓLPO**, *agg.* fleischlos, mager, entfleischt.

§. Für Ardemente innamorato, sterblich, bis über die Ohren verliebt.

**SPOLTIGLIA**, *f. T. degli Oref.* geschlemmter Schmirgel, Pulverpulver.

**SPOLTRARE**, *v. n. V.* Spoltronire.

**SPOLTRINE**, *v. n. p.* die Trägheit, *it.* die

**SPOLTRONIRE**, *v. n. p.* die Trägheit, *it.* die

**SPOLTRONIRSI**, *v. n. p.* Faulheit, Trägheit ablegen.

**SPOLVERAMURA**, *m.* [Saccardello, Uoma da poco] ein Augenlid, Lumpenhund.

**SPOLVERARE**, *v. a.* [Levar via la polvere] abstauben, den Staub abwischen.

§. Fig. Für Rifrutare, Rioricare minutamente, durchstöbern, aufspüren, durchspüren, durchspüren, aufspüren.

§. *v. n. e.* Spolverarsi, *v. n. p.* in Staub gefallen, zu Staub werden, zerfallen.

**SPOLVEREZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Pulvern, zu Pulver Stoßen. *It.* das Bestäuben; Bestreuen (mit Pulver).

**SPOLVEREZZARE** (*tsa*), *v. a.* pulvern, zu Pulver stoßen; in Staub verwandeln.

§. Für Aspergere con polvere, bestäuben, mit Staub, Pulver bestreuen.

§. Spolverezzarsi, *v. n. p.* in Staub gefallen; zerfallen, zerfallen.

§. *T. de' Pitt.* durchstäuben, durchschäufeln.

**SPOLVEREZZATO** (*tsa*), *part. des* Vorigen.

**SPOLVERIZZO** (*tsa*), *m.* ein Staubbeutel, Pulverbeutel (mit Koblestaub zur Entwurfung einer Zeichnung durch durchlöcheres Papier).

§. Für Spolvero, *V.*

**SPOLVERINA**, *f.* ein Staubmantel; Reisemantel (den Staub abspülend).

**SPOLVERINO**, *m.* ein Staubregen; Nebel.

**SPOLVERIZZARE** (*tsa*), *v. a. V.* Spolverezzare.

**SPOLVERIZZATO** (*tsa*), *part. des* Vorigen.

**SPOLVERIZZO** (*tsa*), *m. V.* Spolverezzo.

**SPOLVERO**, *m.* das durchlöcherne Mäusel (zum Bestäuben).

§. *T. de' Mugn.* das Staubmehl.

**SPÓNDA**, *f.* die Brustwehr, Brustung, Brustschne.

§. Sponda del ponte, das Brückengeländer.

§. Sponda del pozzo, der Rand, die Einfassung des Brunnens.

§. Sponda del letto, die Bettspende, das Bettgestell.

§. Sponda del fonte, der Quellenrand.

§. Sponda di mare, das Seegestade, die Rüste.

§. Sponda del fiume, der Uferand, das Ufer.

§. Le sponde del bigliardo [mattonelle], die Wand des Billards.

**SPONDAGGIO**, *m.* der Wergeld, das Damngeld (der Schiffer).

**SPONDAICO**, *agg. T. de' Poet.* spondisch.

**SPONDÈO**, *m. T. de' Poet.* der Spondus (Verbsfuß — —).

**SPONDERUOLA**, *f. T. de' Legn.* ein Stachel.

**SPÓNDILO**, *m.* [Vertebra] ein Wirbelbein (im Rückgrat).

**SPONDILOLITÀ**, *m. plur. T. de' Nat.* verflehtete Halswirbelbeine.

**SPÓNDULO**, *m. V.* Spondilo.

**SPONENTE**, *m. V.* Sponente.

**SPÓNGA**, *f.* [Spugna] der Schwamm, Badeschwamm, Waschschwamm.

**SPONGATA**, *f.* eine Art lockeres Badewerk.

**SPONGIÓSO**, *agg.* schwammig. *It.* schwammig, durchlöcher.

**SPONGITE**, *f. T. de' Nat.* die Schwammgetöse.

**SPONIMENTO**, *m. V.* Sposizione.

**SPONITORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausleger—in, Erklärer—in; Deuter—in.

**\*SPÓNSA**, *f. Voce lat. übl.* Sposa, *V.*

**\*SPONSOLATO**, *m.* übl. Sponsalizia, *V.*

**SPONSALE**, *agg.* [Maritale] ehelich; zur Ehe gehörig.

§. Gli sponsali, *Provinc.* für Sponsalizie, *V.*

**SPONSALIZIA**, *f.* die Verlobung, das Verlobungsfest, *plur.* die Trauung.

**SPONSALIZIO**, *agg.* zur Verlobung, Trauung gehörig.

§. Anello sponsalizio, der Verlobungsring, Trauring.

§. Feste sponsalizia, das Verlobungsfest; *it.* die Hochzeit.

**SPONSALIZIO**, *m. V.* Sponsalizia.

**\*SPONSO**, *m. Voce lat. übl.* Sposo, *V.*

**SPONTANAMENTE**, *adv.* übl. Spontaneamente, *V.*

**SPONTANAMENTE**, *adv.* [Di propria volontà] freiwillig, von freien Stücken, aus eigenem Antriebe, von selbst.

**SPONTANITÀ**, *f. T. de' Fil.* die Freiwilligkeit.

**SPONTANEO**, *agg.* [Volontario] freiwillig; ungezwungen.

§. Moto spontaneo, *T. de' Med.* die unfreiwilligen Bewegungen (über die der Mensch nicht gebieten kann, z. B. der Blutumlauf, der Herzschlag, überhaupt alle inneren Bewegungen).

§. Pianta spontanea, *T. de' Bot.* Wucherpflanze, wilde Pflanze (die ohne Anpflanzung wachsen).

**\*SPONTANO**, *agg. V.* Spontaneo.

**\*SPONTONATA**, *f.* übl. Spuntonata, *V.*

**\*SPONTONCELLO**, *m. V.* Spuntoncello.

**\*SPONTONE**, *m.* übl. Spuntone, *V.*

**SPOPOLARE**, *v. a.* [Dipopolare] entvölkern.

§. Lasciare prima spopolare, laßt erst das Verdrängen vorüber sein; wartet, bis sich das Volk, die Menge verlaufen hat.

§. Fig. Spopolare un bosco, un lago, einen Wald entvölkern; einen See, Teich ausschütten.

§. Modo basso, Spopolare la testa, la camiscia, *V.* Spidocchiare.

§. Spopolarsi, *v. n. p.* entvölkert, menschenleer werden, veröden.

**SPOPOLATO**, *part. des* Vorigen. *It.* öde, menschenleer.

**SPOPPAMENTO**, *m.* das Entweihen, Spähen.

**SPOPPARE**, *v. a.* [Divizzare i bambini] entweihen, spähen.

*NB.* von Manchen wird es unrichtiger Weise für Slat-tare gebraucht, welches nur von Thieren gesagt wird.

§. *Per simil.* Spoppare il terreno, das Erdreich ausfaugen.

**SPOPPATO**, *part. des* Vorigen.

**SPORADICO**, *agg. T. de' Med.* sporadisch, nicht epidemisch: Malattia sporadica.

**SPORCAMENTE**, *adv.* [Lordamente, Sozzamente] unflüchtig, fauch, schmutzig.

§. Für Laidamente, garstig, häßlich.

§. Fig. schändlich, abscheulich.

**SPORCARE**, *v. a.* [Imbrattare] beschmutzen, beschmutzen, beschmutzen.

§. Fig. Für Macchiare, besudeln (seine Ehre, seinen Namen).

§. *Per Met.* Für Disonestare, schänden, entehren.

**SPORCATO**, *part. des* Vorigen.

**SPORCHERIA**, *f.* [Porcheria] die Unflätherei, Schmutzerei, Saucerei, die Suberei.

**SPORCHETTO**, *agg. dim. di Sporco*, etwas schmutzig, fauch, ziemlich unsauber.

**SPORCHEZZA** (*tsa*), *f.* die Unfläthigkeit, Schmutzigkeit.

§. Fig. Für Laidezza, die Garstigkeit, Unfläthigkeit.

§. Für Disonestà, die Schändlichkeit.

**SPORCHISSIMAMENTE**, *adv. superl.* auf die unfläthigste, schmutzigste Weise. *It.* aufs Schändlichste, Garstigste.

**SPORCHISSIMO**, *agg. superl. di Sporco*, sehr schmutzig u. f. m. *V.* Sporco.



**SPORCIFICARE**, *v. a.* V. *Sporcare*.  
**SPORCIZIA**, *f.* V. *Sporcheria*.  
**It. Fig.** Für Laidezza, die Sauerei, Unflätheit, Garfligkeit (s. V. im Reden).  
**§.** Für Disonestà, die Schändlichkeit; Unsacht.  
**SPORCO**, *agg.* [Lordo, Imbrattato] räufisch, schmutzig, unflätig; unrein; unflätig, grembiali, panni sporchi; Cucina, cuoca sporca.  
**§.** Acqua sporca, unreines, schlammiges Wasser.  
**§. Fig.** Für Disonesto, schändlich, unflätig; unglücklich.  
**§.** Cose sporche, Unflätheiten, Schweinereien.  
**§.** Parole sporche, Lügen, unzüchtige Reden.  
**§.** Vita sporca, ein wüßtes, ausschweifendes, schändliches Leben.  
**§. T. de' Merc.** V. *Brutto*.  
**SPORGENTE**, *part. att.* hervortragend, hervorspringend, vortretend, absteigend.  
**SPORGERE**, *v. a.* herausstrecken, hervorbringen, hervordringen.  
**§.** Sporgere un braccio dal letto, la testa fuori della finestra, einen Arm aus dem Bette hervorstrecken; den Kopf aus dem Fenster stecken; aus dem Fenster sehen.  
**§. v. n.** hervortragen, hervorspringen; hinausreichen; it. absteigen; hervorstehen.  
**§.** Lo scoglio sporge una lega in mare, die Klippe reicht, geht, ragt hinaus eine Meile weit ins Meer.  
**§.** Un braccio del fiume sporge nella città, ein Arm des Flusses geht, fließt durch die Stadt.  
**§.** Sporgersi, *v. n. p.* sich herausstrecken.  
**§.** Sporgersi fuori della finestra, sich weit zum Fenster hinauslegen, sich mit dem halben Leibe hinauslegen.  
**SPORGIMENTO**, *m.* das Hervortragen u. s. w. V. *Sporgere*.  
**SPORRE**, *v. a.* [Deporre] ablegen, absetzen: *Sporre un carico ec.*  
**§.** Sporre uno da cavallo, Einen vom Pferde werfen (selten).  
**It. V. Esporre**.  
**§.** Sporsi, *v. n. p.* für Levarsi, V.  
**SPORTA**, *f.* ein Tragkorb, Handkorb (vorzüglich zu Schwämmen).  
**§. Fig.** die weibliche Scham.  
**SPORTAJUOLO**, *m.* ein Korbmacher.  
**SPORTANTE**, *part. att.* V. *Sporgente*.  
**SPORTARE**, *v. n.* V. *Sporgere*.  
**SPORTATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** Casa sportata sopra il fiume, ein über den Fluss gehaubtes Haus.  
**SPORTELLA**, *f. dim.* di Sporta, ein Körbchen, kleiner Handkorb.  
**SPORTELLARE**, *v. a.* [Aprir lo sportello] die Thorpforte aufmachen.  
**§.** Sportellare alcuno, Einen zur Pforte herauslassen, ihm die Pforte öffnen.  
**§.** Für Aprire, öffnen, aufmachen: *Sportellare gli occhi*.  
**SPORTELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** Für Fatto a sportelli, halbgeöffnet.  
**SPORTELETTA**, *f. dim.* di Sportella, ein kleines Körbchen.  
**SPORTELETTO**, *m. dim.* di Sportello, ein Körbchen, ein Thürkorb.  
**SPORTELLINA**, *f. dim.* di Sporta, ein Handkörbchen.  
**SPORTELLINO**, *m. dim.* di Sportello, ein Körbchen.  
**§.** Für Sportellina, V.  
**SPORTELLO**, *m.* die Thorpforte, Einfahrtspforte.  
**§.** Sportello di bottega, di portantina, di carrozza, d'armadio, die Ladenthür, Sänftenthür, der Aufschlagsflap, die Schranke.  
**§.** Für Piccola apertura, eine kleine Öffnung.  
**§.** A sportello, *adv.* halbgeöffnet.  
**§.** Stare a sportello, *T. degli Artes.* blauen Montag halten (nur den halben Tag arbeiten). *It.* des Festtags wegen den Laden nicht ganz öffnen.  
**§. Per simil.** (im Scherz) Dormire con gli occhi a sportello, mit halbgeöffneten Augen blinzeln.  
**SPÓRTI**, *m. plur.* V. *Piombatoj*.  
**SPORTICCIUOLA**, *f. dim.* di Sporta, ein kleines Handkörbchen.  
**SPORTICELLA**, *f. V.* Sportellina.  
**SPÓRTO**, *m.* der Vorbau.  
**§.** Sporto della bottega, das Schaufenster, der Estragen.  
**SPÓRTO**, *part.* di Sporgere, V.  
**SPÓRTOLA**, *f. V.* Sportula.

**SPORTONA**, *f. accresc.* di Sporta, ein großer Tragkorb; eine Kiste.  
**SPORTULA**, *f.* die Gerichtskosten, Gebühren, Sporeten.  
**SPÓSA**, *f.* [Promessa sposa] eine Verlobte, eine Braut.  
**§.** Sposa, für Maritata di fresco, eine Neuberehlte, Neudemählte. *It.* die Gattin, Gemahlin.  
**§.** Sposa novella, eine Neudemählte; eine junge Frau.  
**§.** Sposa gentile, vezzosa, adorna, diletta, amata, timida, amorosa, ein artiges, reizendes, zierliches, theures, geliebtes, schüchternes, liebevolles Weib.  
**§.** Fare come la sposa, umkehren, zurückkehren.  
**§.** Dare a sposa, o per isposa, zur Gattin, Frau geben.  
**§.** Menare la sposa, die Braut heimführen.  
**§.** Sposa di Gesù Cristo, eine Braut Christi, eine Nonne.  
**§. Fig.** Für Compagna, die Gefährtin, Begleiterin: Sicchè la virtù sia la sua vera sposa.  
**§.** Al mulino ed alla sposa manca sempre qualche cosa, V. *Mulino*.  
**SPOSALIZIA**, *f.* die Verlobung; it. die Hochzeit.  
**SPOSALIZIO**, *m.* zeit, Trauung.  
**SPOSALIZIO**, *agg.* V. *Sposareccio*.  
**SPOSAMENTO**, *m.* V. *Sposalizia*.  
**SPOSARE**, *v. a.* verloben.  
**It.** Für Pigliar [in] moglie, per [in] marito, ehelich, heirathen, zur Frau, zum Manne nehmen.  
**§.** Für Maritare, Dar per [in] moglie, per [in] marito, verheirathen, zur Frau, Gattin, zum Manne, Gatten geben.  
**§.** Sposarsi, *v. n. p.* sich verloben; it. sich berechnen, sich verheirathen, vermählen.  
**Sposarsi uno, una**, Einen, Eine heirathen, nehmen.  
**§.** Sposare il matrimonio, den Heirathsvertrag machen, sich verloben (selten).  
**§. Per Met.** Für Accompagnare, zugesellen.  
**§.** Für Congiungere, vereinen, verbinden (*Poet.* und darsellen).  
**SPOSARE**, *v. a.* niederlegen, absetzen.  
**§.** Sposarsi, *v. n. p.* sich setzen, sich niederlegen: Non mi sposò già, anco mi tenne sull'anca, DANTE INF. 19.  
**SPOSATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPOSARECCIO**, *agg.* [Maritale] bräutlich, zur Verlobung gehörig; it. ehelich, zur Ehe gehörig.  
**§.** Sposareccio impalmamento, die Verlobung; it. die Ehe.  
**§.** Letto sposareccio, das Brautbett; it. das Ehebett.  
**§.** Für Appartenente alle nozze, hochzeitlich, festlich.  
**SPOSERESCO**, *agg.* übl. Sposareccio, V.  
**SPOSINA**, *f.* vezza, di Sposa, ein artiges liebes Bräutchen; it. ein junges Weibchen; eine junge Frau.  
**SPOSITIVO**, *agg.* erklärend, auslegend.  
**SPOSITORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ausleger—in, Erklärer—in.  
**SPOSIZIONE**, *f.* [Racconto] die Erzählung, Aus-einanderberufung; der Bericht.  
**§.** Für Dichiarazione, die Auslegung, Erklärung.  
**SPOSO**, *m.* [Promesso sposo] ein Verlobter, ein Bräutigam. *It.* ein Neudemählter, Neudemählter, junger Ehemann. *It.* der Gatte, Gemahl.  
**§.** Sposo d'Olimpia, ein Haischer.  
**SPOSSANTE**, *part. att.* [Straccativo] abmattend, entkräftend.  
**SPOSSARE**, *v. a.* [Infiacchire, Infiacchire] abmatten, entkräften, schwächen.  
**§.** Sposarsi, *v. n. p.* sich abmatten, sich schwächen; sich erschöpfen.  
**SPOSSATAMENTE**, *adv.* [Senza possa, Fievolmente] abgemattet, matt, kraftlos; erschöpft.  
**§.** Für Smisuratamente, heftig, gewaltig: Per la novità del tonare si sposatamente, al sereno nel pieno di verno.  
**SPOSSATELLO**, *agg.* etwas matt, erschöpft: Ma sposatello omai mi sento e roco, Nè in grado più di proseguire il canto. CASTI AN. P. c. IV. st. 107.  
**SPOSSATEZZA** (*tsa*), *f.* [Debolezza] die Mattigkeit, Kraftlosigkeit, Erschöpfung.  
**SPOSSATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sposatamente, ganz matt, höchst entkräftet. *It.* äußerst langsam, mit der größten Langsamkeit.  
**§.** Spingersi innanzi sposatissimamente, sich langsam fortziehen, schleichen: la lumaca si spigne sposatissimamente innanzi.

**SPOSSATO**, *part.* di Sposare, V. *It.* kraftlos, matt, schwach.  
**SPOSTAMENTO**, *m.* V. *Spostatura*.  
**SPOSTARE**, *v. a.* fortstellen, wegstellen, verrücken, von dem gewohnten Orte entfernen.  
**§.** Spostarsi, *v. n. p.* seine Stelle, seinen Posten verlassen, seinen Standort verändern; sich verrücken.  
**SPOSTATO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** All'ora spostata, zur ungewöhnlichen Stunde.  
**SPOSTATURA**, *f.* die Fortstellung, Verückung; Veränderung des Standortes; die Verlegung.  
**§. Fig.** Für Travolgimento, die Umwälzung, Veränderung.  
**§.** Torre una spostatura, etwas Ungewöhnliches, Ungehöriges bemerken, aus dem gewohnten Geleise treten.  
**It. T. di Mus.** die Rüdung; it. Verlegung.  
**SPOSTISSIMO**, *agg. superl.* V. *Espositissimo*.  
**SPOSTO**, *part.* di Spore, V.  
**SPOTESTARE**, *v. a.* V. *Spodestare*.  
**SPRACCH**, *f.* *Onomatopoea*, Fare spracche, schmag; **SPRACCHE**, *f.* gen (wenn man fluchen Wein trinkt).  
**SPRAJARE**, *v. a.* T. di Salin. das Salz hauen, feilen.  
**SPRANGA**, *f.* [Barra] eine Sprange, ein Querbalken, Riegel (von Holz oder Eisen).  
**Spranga d'argento, d'oro**, eine silberne, goldene Sprange (als Frauenputz).  
**§. Per Met.** ein Schlagbaum, eine Schranke: Un giudice e un medico, due spranghe, Che tengono in piè ferma l'avarizia.  
**§.** Spranga da caricare, T. de' Fabbri, ein Steinband, eine Steinflammer.  
**§. T. de' Legn.** ein Riegel, Querbalken.  
**SPRANGARE**, *v. a.* darrammeln, darriegeln, mit Querbalken darrücken, darrücken.  
**§. Fig.** darrücken: Ahimè! qual gelo D'ignoranza ti spranga al ver le ciglia?  
**§.** Sprangar calci, für Tirar calci, hintenaus schlagen (von Pferden, Eseln).  
**§.** Für Percuotere forte, tüchtig zuschlagen, derb abprügeln.  
**SPRANGATO**, *part.* des Vorigen. *It.* bespangt, mit Spangen darrückt.  
**SPRANGHETTA**, *f. dim.* di Spranga, eine kleine Sprange, ein kleiner Querbalken.  
**§.** Spranghetta di finestra, ein Fensterriegel; Fensterwirbel.  
**§.** Spranghetta, für Dolore nella testa pel troppo bere, die Schwere, Eingenommenheit, Wüthheit des Kopfes (nach der Trunkenheit).  
**SPRATICARE**, *v. a.* Spraticare una casa, ein Haus nicht mehr besuchen, nicht mehr hingehen.  
**SPRAZZA** (*tsa*), *f.* V. *Sprazzo*.  
**SPRAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Spruzzare] spritzen, bespritzen, besprengen.  
**§.** Für Chiazzare, Macchiare, fleckig machen; sprengen.  
**SPRAZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**SPRAZZO** (*tsa*), *m.* das Spritzen, Bespritzen, Sprengen, die Besprengung.  
**§.** Qualche sprazzo, *Per simil.* ein wenig, ein Bißchen.  
**SPRECAMENTO**, *m.* [Dissipamento, Scialacquo] das Durchbringen, Vergeuden, Verprassen.  
**SPRECCARE**, *v. a.* [Scialacquare, Dissipare] verschwenden, durchbringen; vergeuden, verprassen.  
**SPRECCATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPRECCATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verschwender—in, Durchbringer—in, Vergeuder—in.  
**SPRECATURA**, *f.* die Vergeudung, Verprassung.  
**SPRECIPITARE**, *v. a.* [Sprofondare] stürzen, herabstürzen, zu Grunde richten.  
**SPREGEVOLE**, *agg.* [Disprezzevole] bräutlich, geringfügig.  
**It.** Für Vile, bräutlich, zu brachten, gering, schlecht.  
**SPREGEVOLMENTE**, *adv.* [Con ispregio] mit Verachtung, bräutlich: Trattare, Parlare spregevolmente.  
**SPREGIAMENTO**, *m.* V. *Spregio*, Disprezzo.  
**SPREGIANTE**, *part. att.* geringfügig, bräutlich.  
**SPREGIARE**, *v. a.* [Disprezzare] geringfügig, brachten; bräutlich.  
**SPREGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**SPREGIATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Bräutler—in; Bräutler—in.  
**SPREGIEVOLE**, *agg.* V. *Spregevole*.  
**SPREGIO**, *m.* [Dispregio, Disprezzo] die Geringschätzung, Verachtung; Bräutlung.



**SPREGIUDICATEZZA** (*tsa*), *f.* die Vorurtheil: freiheit, Vorurtheillosigkeit; Unbefangenheit.

**SPREGIUDICATO**, *agg.* vorurtheilsfrei; unbefangen.

**SPREGNARE**, *v. a.* entschwängern, die Frucht abtreiben.

*s. v. n.* Für Sgravidare, niederkommen, gebären.

*s. Fare sgravidare una donna*, einer Frau das Kind abtreiben. *It.* ihr bei der Geburt helfen, sie entbinden.

**SPREGNATO**, *part. des Vorigen.*

**SPREMENTARE**, *v. a.* übl. Spermentare, V.

**SPREMERE**, *v. a.* [Premere fortemente] stark drücken, pressen; *it.* ausdrücken, auspressen: *Spremerò il sugo da' frutti, o pur dall'erbe* ec.

*s. Fig.* Spremere la verità dalla bocca di uno, ein Geständniß, die Wahrheit von Einem pressen.

*s. Spremere danari a qualcheduno*, Geld von Einem pressen; ihm Geld abpressen.

*s. Für Esprimere, V.*

*s. Spremersi, v. n. p.* Für Struggersi, Smungersi, sich abhaken, sich verkehren.

*s. Für Affaticarsi*, sich abmühen, sich's sauer werden lassen.

*s. Prov.* Chi troppo sprema, cava sangue, allzu: schärf macht schwäch.

**SPREMITURA**, *f.* das Pressen, Auspressen. *It.* das Ausgepreßte.

*s. Fig.* die Erpressung.

**SPREMUTO**, *part. di Spremere, V.*

**\*SPRENDIDO**, *agg.* übl. Splendido, V.

**\*SPRENDIENTE**, *part. übl. Splendente.*

**\*SPRENDIENTEMENTE**, *adv.* übl. Splendentemente; Splendidamente, V.

**\*SPRENDIMENTO**, *m.* } übl. Splendore, V.

**\*SPRENDORE**, *m.* }

**\*SPRESSAMENTE**, *adv.* übl. Espressamente, V.

**\*SPRESSIONE**, *f.* übl. Espressione, V.

**\*SPRESSISSIMO**, *agg. superl.* übl. Espressissimo, V.

**\*SPRESSO**, *part. di Spremere, V.*

*It.* Für Espresso, V.

**SPRETARE**, *v. n. p.* dem Priesterstande, dem SPRETARSI, } geistlichen Stande entsagen, das Priesterkleid ablegen.

**SPRETATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* Für Secolare, weltlich.

**SPREZZABILE** (*tsa*), *agg.* [Disprezzevole] verächtlich, verachtungswürdig; verwerflich.

**SPREZZAMENTO** (*tsa*), *m.* übl. Disprezzo, V.

**SPREZZANTE** (*tsa*), *part. att.* geringschätzend, verachtend; *it.* verwerfend, verächtlich.

**SPREZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Disprezzare] geringschätzen, verachten; *it.* verwerfen, verächtlich.

**SPREZZATAMENTE** (*tsa*), *adv.* [Con disprezzo] mit Geringschätzung, Verachtung, verächtlich.

**SPREZZATO** (*tsa*), *part. di Sprezzare, V.*

**SPREZZATORE** (*tsa*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Verächter—in, Verwerfer—in.

*s. Sprezzatore di Dio*, ein Gottesverächter, Gottseugnerr: L'altro è il circeo Argante, Nell'arme infaticabile ed invito, D'ogni Dio sprezzatore, e che ripone Nella spada sua legge e sua ragione. TASSO GER. 2. 59.

**SPREZZATURA** (*tsa*), *f.* [Disprezzo] die Geringschätzung, Verachtung; *it.* die Verwerfung, Verächtlichkeit.

**SPREZZEVOLEMENTE** (*tsa*), *adv.* verächtlich, geringschätzig.

**SPREZZO** (*tsa*), *m.* übl. Disprezzo, V.

**\*SPRIEMERE**, *v. a.* übl. Spremere, V.

**SPRIGIONAMENTO**, *m.* die Verhaftung, Befreiung (aus dem Gefängniß); *Poet.* die Entfesselung, Entschlingung.

*It. T. de' Chim.* die Entbindung, Freierwerdung.

**SPRIGIONARE**, *v. a.* [Scarcerare] befreien, hess auslassen (aus dem Gefängniß); *der Haft entlassen; Poet.* entsetzen; entsehlen.

*s. Sprigionarsi, v. n. p.* sich aus dem Kerker befreien, aus dem Gefängniß entspringen.

*s. T. de' Chim.* Sprigionare, entbinden.

*s. Sprigionarsi*, sich entbinden, frei werden (von Gasen, gasförmigen Flüssigkeiten u. s. w.).

**SPRIMACCIARE**, *v. a.* V. Spiumacciare.

**SPRIMACCIATA**, *f.* V. Spiumacciata.

**SPRIMACCIATO**, *part. di Spiumacciare, V.*

**\*SPRIMANZIA**, *f.* übl. Squinzia, V.

**\*SPRIMERE**, *v. a.* übl. Esprimere, V.

**\*SPRIMENTO**, *m.* übl. Espressione, V.

**SPRINCIPARE**, *v. a.* entfesseln, entschlingen.

**\*SPRINGARE**, *v. a.* V. Spingare.

**SPRIZZARE** (*tsa*), *v. n.* *Voce ted.* [Spruzzare, Schizzare] spritzen, herausspritzen, herausspritzen.

*s. v. a.* bespritzen, besprengen.

**SPRIZZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*

*It. Fig.* Für Macchiato, gefleckt, bunt, schätzig.

**\*SPROBRARE**, *v. a.* übl. Rimpoverare, V.

**\*SPROBRATO**, *part. des Vorigen.*

**SPROCCATURA**, *f. T. de' Manisc.* die Hufwunde (durch einen Nagel, Splitter u. dgl. verursacht).

**SPROCCHETTO**, *m. dim. di Sprocco*, ein kleines dünnes Reis; kleiner Sprößling.

**SPRÓCCO**, *m.* [Brocco, Fusello, Rampollo] ein Reis, junger Zweig, Schößling.

*s. Für Vime, Bandweide, Ruthenreis. It.* ein Strohreis.

*s. Für Fastello di legno*, Reisholz, Reisig, Reishölzchen (zur Feuerung).

**SPROFONDAMENTO**, *m.* das Versenken, in den Grund Bohren. *It.* das Versinken, Untersinken.

**SPROFONDANTE**, *part. att.* versenkend; *it.* vertiefend. *It.* einfallend; einflügend, versinkend.

**SPRONFONDANTE**, *agg.* schwer, erdrückend; unterstinkend.

*s. Fig.* Peso sprofondante della passione, die Gewalt der Leidenschaft: In questo stato io non lascio di risentire in me una forza capace di contrastar questo peso sprofondante della mia passione.

**SPROFONDARE**, *v. a.* versenken, in die Tiefe senken.

*s. Sprofondare una nave*, ein Schiff in den Grund bohren.

*s. Für Grandemente sfondare*, vertiefen, tiefer machen. *It.* durchgraben, durchbrechen.

*s. Fig.* Für Annientare, Mandare in rovina, in precipizio, vernichten, zu Grunde richten; umstürzen.

*s. v. n.* Für Cadere nel profondo, sinken, unter-sinken, versinken. *It.* einfallen, einflügen, verschüttet werden (von Gebäuden): Io vorrei volentieri, che quella casa sprofondasse.

*s. Fig.* Für Impoverire, Rovinarsi, zu Grunde gehen, untergehen, verarmen.

*s. Sprofondarsi, v. n. p.* einfallen, einflügen: La terra, in vece di sprofondarsi sotto i piè, non solo ti sostiene, ma ti alimenta.

*s. Fig.* sich vertiefen, versenken: *Sprofondati nell'intimo del cuor tuo, e mira ec.*

*It.* Für Umiliarsi, V.

**SPRONFODATO**, *part. des Vorigen. It.* grundloß.

**SPROLUNGARE**, *v. a.* übl. Prolungare, V.

**SPROMETTERE**, *v. a.* e *n.* [Ritirar la sua parola] sein Versprechen, sein Wort zurücknehmen, widerrufen.

**SPRONAJA**, *f.* der Spornreiz, die Spornwunde.

**SPRONAJO**, *m.* ein Spornmacher.

**SPRONANTE**, *part. att.* spornend, anspornend.

*s. Fig.* Für Stimolante, anspornend, antreibend, reizend.

**SPRONARE**, *v. a.* [Pungere collo sprone] spornen, anspornen: *Spronare il cavallo*; = *v. n.* die Spornen geben: Monta a cavallo, sprona e va via.

*s. Spronare le scarpe* (im Scherz) auf Schusters Rappen reiten (zu Fuß gehen).

*s. Fig.* Für Sollecitare, Incitare, anspornen, antreiben, reizen: Amor mi sprona per si fatta maniera, che niuna cosa è, la quale io non facessi. BOCC. NOV. 77. 25.

*s. v. n.* Für Correre, Scorrere, dahineilen, schnell vergehen (von der Zeit).

*s. Il tempo sprona verso me*, die Zeit eilt auf mich zu; die Zeit drängt mich: Ben veggio, padre mio, siccome sprona Lo tempo verso me. DANTE PAR. 17.

**SPRONATA**, *f.* ein Spornstich, Spornstreich.

*s. Fig.* Für Incitamento, die Ansponung, Antreibung.

**SPRONATO**, *part. di Spronare, V.*

*It.* bespornet, gespornet, mit Spornen versehen.

*s. Cane spronato*, ein spornförmiger Hund.

**SPRONATORE**, *m.* der Ansponer.

*It. Fig.* der Ansponer, Antreiber.

**SPRONE**, *m.* der Sporn.

*s. Dar sprone*, Dar di sproni, die Spornen geben, spornen, anspornen.

*s. Per simil.* Sprone da pasta, das Tortenrädchen, Palettenrädchen.

*s. Sprone del gallo*, del cane, der Hahnensporn, Hundesporn.

*s. Sprone della nave*, der Schiffsschnabel.

*s. Sproni delle mura*, die Strebepfeiler, die Wälle, die Erhalten.

*s. Sproue, T. de' Bot.* der Honigbehälter, Sporn an den Blumen.

*s. Sprone di cavaliere* [Rigaglio], der Rittersporn (Pflanze).

*s. Sprone di cavallo, T. de' Manisc.* der Nebenhuf.

*s. Sproni, T. degli Agric. e Giard.* Sprößlinge, Triebe, Schößlinge (besonders am Fuß des Baumes).

*s. Ordine a, dello spron d'oro*, der Orden des goldenen Sporns.

*s. Per Met.* Sproni d'asino, des Esels Spornen, d. h. tüchtige Schläge.

*s. Sprone*, für Incitamento, Stimolo, der Sporn, Anspon, Antrieb; Reiz.

*s. A spron battuto, avv.* Für A tutto corso, Velocissimamente, spornstreichend, im Fluge.

**SPRONELLA**, *f.* [Stella dello sprone] das Spornrädchen, die Spornschäube.

**SPROPIAMENTO**, *m.* V. Spropiazione.

**SPROPIARE**, *v. a.* [Privare delle cose proprie] des Eigenthums berauben, entfremden, berauben: *Spropriare uno di q. c.*

*s. Spropriarsi, v. n. p.* sich begen, sich entfremden (des Eigenthums): *Spropriarsi di q. c.*

**SPROPIATO**, *part. des Vorigen.*

**SPROPIAZIONE**, *f.* die Entfremdung, Entäußerung, Beraubung (des Eigenthums).

**SPROPORZIONALE**, *agg.* unhältnißmäßig; unangemessen, ungleich.

**SPROPORZIONALITÀ**, *f.* die Unhältnißmäßigkeit, das Mißverhältniß; die Unangemessenheit.

**SPROPORZIONALMENTE**, *adv.* unhältnißmäßig, in schlechtem, unrichtigem Verhältniß.

**SPROPORZIONARE**, *v. a.* das richtige Verhältniß stören, aufheben, ungleich, unangemessen machen.

**SPROPORZIONATAMENTE**, *adv.* unhältnißmäßig, im Mißverhältniß; ungleich, unangemessen.

**SPROPORZIONATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Sproporzionatamente, ganz unhältnißmäßig; im größten Mißverhältniß; völlig ohne Verhältniß.

**SPROPORZIONATISSIMO**, *agg. superl. di Sproporzionato, V.*

**SPROPORZIONATO**, *agg.* unhältnißmäßig, unproportionirt.

**SPROPORZIONE**, *f.* das Mißverhältniß, die Ungleichheit.

**SPROPOSITACCIO**, *m.* ein grober Versloß; eine große Unschicklichkeit.

**SPROPOSITARE**, *v. n.* [Dire, Operare fuor di proposito] unpaffend, ungereimte Sachen vorbringen; Paradoxen aufstellen.

**SPROPOSITATAMENTE**, *adv.* [Fuor di proposito] unpaffend, zur Unzeit.

**SPROPOSITATO**, *agg.* unpaffend, ungereimt; paradox.

*It. part. di Spropositare, V.*

**SPROPOSITISSIMO**, *agg. superl. di Sproposito, V.*

**SPROPÓSITO**, *agg.* unpaffend, ungeitig; ungereimt.

**SPROPÓSITO**, *m.* ein Versloß; ein Fehler.

*s. Für Assurdità*, eine Ungereimtheit; Unschicklichkeit.

*It.* ein dummer Streich.

*s. A, Allo sproposito*, *adv.* zur Unzeit, unschicklich, unpaffend; *it.* unüberlegt, ungereimt.

*s. Spropositi, plur.* ein Frage- und Antwortspiel (wobei Pränder gegeben werden).

*s. Fare agli spropositi*, das Frage- und Antwortspiel spielen.

**SPROPOSITONE**, *m. accresc. di Sproposito*, ein grober Versloß; eine baare Ungereimtheit, Albernheit.

**SPROPRIARE**, *v. a.* V. Spropriare.

**SPROPRIATO**, *part. des Vorigen.*

**SPROPRIAZIONE**, *f.* V. Spropiazione.

**SPROPRIO**, *m.* V. Spropiazione.

**SPROTETTO**, *agg.* schußloß.

**\*SPROVAMENTO**, *m.* übl. Prova, V.

**\*SPROVARE**, *v. a.* übl. Provare, V.

**\*SPROVATO**, *part. des Vorigen.*

**SPROVEDUTAMENTE**, *adv.* V. Sprovvedutamente.

**SPROVEDUTO**, *agg.* V. Sprovveduto.

**SPROVEDERE**, *v. a.* berauben, entblößen, ohne Schuß, ohne Vorrath lassen.

*s. Sprovvedersi, v. n. p.* entbehren, enttathen: Non può di questo sprovvedersi.

**SPROVEDUTAMENTE**, *adv.* unvorhergesehen, Weis, unberücks.



§. Für Incautamente, unberücksichtigt, auch Unberücksichtigt; leicht, unbedachtamer Weise.

**SPROVEDUTISSIMO**, *agg.* *superl.* di Sproveduto, ganz entbehrlich, völlig ohne: Ma egli trovandosi *sprovedutissimo* di tutte quelle cose, che alla guerra fanno bisogno ec.

It. unpfählig, ganz unberücksichtigt.

**SPROVEDUTO**, *part.* di Sprovedere, V.

§. Für Incauto, unberücksichtigt, unbedachtam.

§. Für Non provveduto, improviso, unberücksichtigt, plösig.

§. Alla sproveduta, *adv.* Für All' improvviso, unbedachtend, plösig.

**SPROVVISTAMENTE**, *adv.* V. Sprovvistamente.

**SPROVVISTO**, *agg.* V. Sprovvistato.

§. Alla sprovvista, *adv.* unbedachtend, plösig.

**\*SPRUFFARE**, *v. a.* V. Sbruffare.

**SPRUNARE**, *v. a.* [Disprunare, Togliere i pruni] die Dornen, die Dornhecken abschneiden, fortnehmen.

**SPRUNEGGIO**, *m. T. de' Bot.* [Pugnitopo] der Mäuselohr (Strauch).

**SPRUZZAGLIA** (*tsa*), *f.* [Poca e leggiera pioggia] ein Sprühregen, Staubregen, feiner Regen.

§. Fig. Für Poca quantità, ein Wispchen, ein wenig.

**SPRUZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Spritzen, Bespritzen.

**SPRUZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Sbruffare] bespritzen, anspritzen (mit dem Munde); it. besprengen, sprengen (mit der Hand, Gießkanne u. dgl.).

§. Spruzzare d'acqua santa, mit Weihwasser besprengen.

§. Spruzzare i fiori, für Inasfari, Blumen begießen (mit der Gießkanne).

§. Für Spargere minutamente, bestreuen, aufstreuen.

§. Per Met. vermischen: Di quante amarezze è spruzzata la dolcezza dell' umana felicità!

§. Spruzzare, *v. n.* spritzen, hervorstritzen, herausstritzen: Il sangue spruzzò dalla vena.

§. Für Piovere minutamente, fein regnen, staubregnen, nässen. It. riefeln (vom Schnee).

**SPRUZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**SPRUZZETTO** (*tsa*), *m. dim.* di Spruzzo, ein feiner Wasserstrahl; leichte Bespritzung. It. ein Spritzweid, eine Spritzruthe.

§. T. Eccles. Für Aspersorio, V.

**SPRUZZO** (*tsa*), *m.* [Sprazzo] das Bespritzen, Besprengen. It. ein dünner Wasserstrahl; ein Staubregen.

**SPRUZZOLARE** (*tsa*), *v. n.* [Piovigginare] fein regnen, Staubregen fallen, nässen.

§. Für Spruzzare, V.

**SPRUZZOLATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen. It. spritzlich, flüchtig.

**SPRUZZOLO** (*tsa*), *m. V.* Spruzzo.

§. Für Spruzzaglia, der Staubregen.

§. (im Scherz) Spruzzolo di pietre, ein Steintegen, Steinnüsse.

**SPUGNA**, *f.* der Schwamm, Seeschwamm, Badeschwamm, Waschtischschwamm.

§. Spugne, schwammichte, löcherichte Steine.

§. Lisciar la spugna, Fig. unmögliche Dinge vornehmen.

\***SPUGNARE**, *v. a.* übl. Espugnare, V.

**SPUGNAZIONE**, *f.* übl. Espugnazione, V.

**SPUGNETTA**, *f. dim.* di Spugna, ein Schwämmchen.

**SPUGNUZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Spugna, ein Schwämmchen, ein kleiner Schwamm.

**SPUGNITOSO**, *agg.* schwammicht, etwas schwammig.

**SPUGNONE**, *m. accresc.* di Spugna, ein großer Schwamm.

It. T. de' Nat. der Schwammstein; Wundstein.

**SPUGNOSITÀ**, [poet. **SPUGNOSITADE**, **SPUGNOSITATE**] *f.* die Schwammigkeit, die Löcherigkeit; das schwammige Wesen.

**SPUGNOSO**, *agg.* schwammig, voll Schwamm. It. schwammig, schwammähnlich, löcherig.

**SPUGNUOLO**, *m.* die Morschel, der Morschelschwamm (eine Pilzart).

**SPUGNUZZA** (*tsa*), *f. dim.* di Spugna, ein kleiner Schwamm.

It. Per simil. T. degli Oref. kleine Vertiefungen in Goldarbeiten.

**SPULARE**, *v. a.* Spulare il grano, das Korn wärfen, schäufeln (um die Spreu davon zu scheiden).

**SPULCELLARE**, *v. a.* übl. Sverginare, V.

**SPULCELLATO**, *part.* des Vorigen.

**SPULCIALETTI**, *m.* (wörtlich) ein Vertauschlicher;

ein niedriger, gemeiner Diensthof; it. (als Sprichwort) ein Lumpenkerl.

**SPULCIARE**, *v. a.* [Tor via da dosso le pulci] flöhen, ausflöhen, abflöhen.

§. Spulciarsi, *v. n. p.* sich flöhen, sich ausflöhen.

**SPULEGGIARE**, *v. n.* [Fuggir con gran-SPULEZZARE (*tsa*), *f.* dissima prestezza] Reiß-

aus nehmen, abreissen, sich eilig davon machen, über Hals über Kopf fliehen.

**SPULITO**, *agg.* glanzlos, matt, blind: Rubini ec. spuliti dalla fluitazione.

**SPULZELLARE**, *v. a.* übl. Sverginare, V.

**SPULZELLATO**, *part.* des Vorigen.

**SPUMA**, *f. Voce lat.* [Schiuma] der Schaum.

§. Per simil. Spuma di Marte, di ferro, Eisen: schladen.

§. Spuma di mare, Meerschaum (Ebonart).

§. T. de' Pasticcieri, Schaumwerk; fransöf. soufflés.

**SPUMANTE**, *part. att.* schäumend.

**SPUMARE**, *v. n.* [Schiumare] schäumen, Schaum geben.

**SPUMATO**, *part.* geschäumt.

**SPUMEGGIANTE**, *part.* V. Spumante.

**SPUMEGGIARE**, *v. n.* V. Spumare.

**SPUMIFERO**, *agg.* [Spumante] schäumend.

§. Spumifero cinghiale, ein schäumender, wühender Eber.

**SPUMOSITÀ**, *f.* die Schaumigkeit, der Schaum.

**SPUMOSO**, *agg.* [Pieno di spuma] schaumig, voll Schaum; schäumend.

**SPUNTANTE**, *part. att.* entspitzend, abstumpfend; it. keimend, sprossend.

**SPUNTARE**, *v. a.* [Levar via, o Guastare la punta] entspitzen, abstumpfen, die Spitze abbrechen, abschleifen, abschneiden u. s. w. Spuntare un ago, un coltello ec.

§. Spuntarsi *v. n. p.* Für Perdere la punta, die Spitze verlieren, stumpf werden, sich abstumpfen.

§. Fig. Spuntare alcuna cosa, für Ottenerla, rilmovendo le difficoltà, eine Sache durchsetzen (gleichsam den Schwierigkeiten die Spitze abbrechen).

§. Spuntare i capelli, die Haare beschneiden, abschneiden.

§. Spuntare un fazzoletto ec. ein Tuch u. s. w. abflecken, losflecken (indem man die Nadeln herauszieht).

§. Spuntare un aggiustamento, una pretensione, einen Vergleich zu Stande bringen; eine Forderung durchsetzen, erlangen.

§. Spuntare (von Punto) alcuno da q. c. für Rivalgerlo, Einen wohn abbringen, abwendig machen: Nè strazio, nè morte la spuntò da quella valorosa parola.

§. Spuntare le pelli di lepre, T. de' Cappell. die Hasenfell: auszipfen.

§. Spuntare T. Mil. Spuntare l'inimico, den Feind umgehen.

§. Spuntare l'ale dell' ordinaanza, den Feind überflügeln.

§. Spuntare i fianchi, überflügeln und in die Flanke fallen.

§. Spuntare T. de' Merc. den Schuldposten lösen, austreichen.

2) Spuntare, *v. n.* Für Cominciare a nascere, sprießen, keimen, vorkommen.

§. Gli alberi cominciano a spuntare, die Bäume fangen an auszusprossen.

It. ansetzen, bekommen (vom Barte, von Zähnen, Hörnern, Geweihen): La barba gli spunta; le corna spuntano al cervo.

§. Al vitello spuntano le corna, das Kalb setzt Hörner an.

§. aufbrechen, sich erstrecken (von Knospen): Ed era bella e fresca, Come rosa, che spunti allora allora Fuor della bocca, e col Sol nuovo cresca. ORL. Fur. 10. 11.

§. Le bocce spuntano, die Knospen brechen hervor.

§. hervorbrechen (vom Sonnenstrahl): Mirando ad or ad or, se raggio alcuno Spunti o rischiarì della notte il bruno. TASSO GER. 2. 97.

§. entfalten, entschlüpfen: Che gli occhi pregni un bel purpureo giro Tinte, e roco spuntò mezzo un sospiro. TASSO GER. 3. 18.

It. sich zeigen, sprießen: Spuntavano in costui le virtù, a guisa che nella vaghezza de' fiori si antivede la sicurezza de' frutti.

§. Allo spuntare dell'alba, del giorno, del sole, bei Tagesanbruch, bei Sonnenaufgang.

§. Fig. Für Apparire, erscheinen, zum Vorschein kommen: Lo vedo spuntare da quella cantonata, ich sehe ihn um jene Ecke kommen.

§. Für Risaltare, vortreten, heraussteigen, hervorragen: Il triangolo minore, che spunta dalla strettissima commessura delle due parti della taglia ec.

**SPUNTATO**, *part.* des Vorigen.

It. T. de' Bot. Für Premorso, V.

**SPUNTATURA**, *f.* das Aufschlagen, Knospen (der Pflanzen). It. das junge Laub.

It. das Ansetzen, Hervorkommen (des Bartes, der Hörner, Zähne). It. der junge Bart, neue Zahn, das neue Horn. It. das Abstumpfen, Abschneiden. It. das Abschneiden: Spuntatura dell' unghia.

**SPUNTELLARE**, *v. a.* abstützen, die Stützen wegnehmen: Spuntellare un albero.

**SPUNTIERA**, *f. T. di Mar. e de' Pesc.* die Restfange.

**SPUNTO**, *agg.* [Squallido, Smorto] bleich, blaß, fahl; verblühen, ausgeblüht.

**SPUNTONATA**, *f.* ein Stoß mit dem Sponton, ein Vitenstoß.

§. Fig. Für Parole di scherno, Stichelworte, Hohn.

**SPUNTONCELLO**, *m. dim.* di Spuntone ein kleiner Sponton; eine Handpfeife.

**SPUNTONCINO**, *m. V.* Spuntoncello.

**SPUNTONE**, *m.* ein Sponton, eine [halbe] kurze Pfeife.

§. Spuntone della parola, der Stachel der Worte: Egli percuote sè medesimo collo spuntone della sua parola.

§. Für Spina grande, ein langer Stachel (der Pflanzen und Thiere): Il pesce cappone ha due acuti spuntoni a' fianchi.

§. T. di Mar. der Enterspiß (den Feind vom Entern abzuhalten).

**SPUNZECCHIATO**, *agg.* Fig. [Incitato] angepörrt, angegraben; gestachel.

**SPUOLA**, *f. V.* Spola.

**SPOULETTA**, *f. V.* Spoletta.

**SPUPILLATO**, *agg.* mündig, großjährig, volljährig.

**SPURARE**, *v. a.* [Nettare] reinigen, scheuern (Kupfer, Messinggeschirre).

**SPURATO**, *part.* des Vorigen.

**SPURCIDO**, *agg.* übl. Sporcio, V.

**SPURGAMENTO**, *m.* [Purgazione] die Reinigung, Säuberung. It. die Ausleerung, das Purgieren.

Fig. die Reinigung: Spurgamento di peccati.

**SPURGARE**, *v. a.* [Purgare, Nettare] reinigen, säubern.

§. Für Purgare, ausleeren, reinigen: La forza del vino spurga il corpo per sudore e per orina. It. auswässern, ausspülen.

§. Spurgarsi, *v. n. p.* sich reinigen; it. spucken, sich räuspern.

§. Fig. Für Discolparsi, sich reinigen (von der Schuld) sich rechtfertigen: E non potendosi bene spurgare, nè scusare, fu condannato.

**SPURGATO**, *part.* des Vorigen.

**SPURGATORE**, *m.* ein Reiner, Säubrer.

**SPURGAZIONE**, *f. V.* Spurgamento.

**SPURGO**, *m.* das Spucken, Auswässern; das Räuspern. It. der Speichel, Auswurf.

§. T. degli Idraul. die Ausräumung, Reinigung (einer Wasserleitung, eines Kanals, Kloaks u. s. w.).

§. T. de' Salin. die Aufschlagung, Reinigung (der Pfannen u. s. w.).

**SPURIO**, *agg.* falsch, unecht.

§. Für Bastardo, unehlich, im Ehebruch erzeugt.

§. T. degli Anat. Coste spurie, o mendose, die falschen Rippen.

**SPUTACCHIARE**, *v. n.* } immerfort spucken

**SPUTACCHIARSI**, *v. n. p.* } (jedoch wenig).

§. v. a. Sputacchiare uno, Einen anspeien, ihm ins Gesicht spucken.

**SPUTACCHIERA**, *f.* ein Spuckkasten, Spucknapf.

**SPUTACCHIO**, *m. V.* Sputo.

\***SPUTAGLIO**, *m.* übl. Sputo, V.

**SPUTAINFERNI**, *m. V.* Mangiaparadisi.

**SPUTAPÈPE**, *f.* ein witziges, fastartliches Frauenzimmer.

**SPUTAPÈRLE**, *m.* ein Superflüg, Flügling.

**SPUTARE**, *v. a. e. n.* speien, spucken; auswässern, auswässern.



§. *Fig.* Für Lanciare, Mandar fuori q. c. con impeto, herausschleudern, auswerfen: Non isputò giammai passavolante Tanto veloce una palla di piombo.  
§. Sputarsi nelle mani, o nelle dita, *Modo basso* e *Per Met.* für Aftlicarsi ben bene, sich Mühe geben, sich anstrengen.

§. *Fig.* Sputare sentenze, mit Sprüchen, Sentenzen um sich werfen.

§. Sputar sennò, den Ueberflugen, den Klügling spielen.

§. Sputar sangue, fuoco, veleno, Gift und Galle speien, Wache schnauben.

§. Sputar bottoni, für Schottoneggiare, Grobheiten, Schimpfreden, Schmähungen ausstoßen.

§. Sputar tondo, für Star in sul grande, Ostenstar gravità, sich brüsten, sich breit machen, dick thun.

§. *Prov.* 1. Non vuole sputare, per non dovere bere, er spuckt nicht aus, um nicht trinken zu müssen (wird von einem hitzigen Geisballe gesagt).

§. *Prov.* 2. Chi ha dentro fiele, non può sputar miele, wovon das Herz voll ist, davon geht der Mund über.

§. Questo panno sputa il pelo. *T. de' Pann.* das Tuch ist widerhaarig.

§. Sputare le stoppe, *T. di Mar.* das Berg verieren (von einem alten schlecht kalfaterten Schiffe).

SPUTASENNO, *m.* ein Klügling, Ueberfluger; *Pop.* ein Klügelschleier.

SPUTASENTEZZE, *m.* der, die in Sentenzen spricht, mit Sprüchen, Sentenzen, Gemeinplätzen um sich wirft.

SPUTATO, *part. di* Sputare.

It. Essere, o Parere una tal cosa pretta e sputata, *Modo basso*, ganz gleich sein, scheinen, so ähnlich sein wie ein Ei dem andern.

§. Parere tutto sputato, *Modo basso*, durchaus gleich scheinen, wie aus den Augen geschnitten sein.

SPUTATONDO, *m.* ein Dickhuer, Grobschuer.

SPUTAZÜCCHERO, *m.* ein Süßling, süßes Herchen.

SPUTETTO, *m. dim. di* Sputo, ein Speichelfisch.

SPUTO, *m.* [Sciliva] der Speichel, die Spucke.

§. Für Sputamento, das Spucken, Ausspucken.

SPUZZARE, *v. n.* [Pazzare] stinken.

SQUACCHERA, *f.* *Voce bassa* [Sterco liquido] dünner Kotz; Scheiße; Kinderkacke.

§. Pranzare a squacchera, für Pranzare a ufo, *Modo basso*, rechtse sein, auf Anderer Kosten essen.

SQUACCHERARE, *v. n.* *Voce bassa*, [Cacar tenero] dünn raden, den Dünnschiss, Durchschiss haben.

§. *Fig.* Für Far presto chechessia, Etwas eilig abthun; hinstudieren.

SQUACCHERATAMENTE, *adv.* unmäßig, ungebührlich, unanständig.

§. Ridere squaccheratamente, überlaut, übermäßig lachen.

SQUACCHERATO, *part. di* Squaccherare, *V.*

§. Für Tenero, dünn, halbflüssig, düdlig.

§. Für Moderato, Sconcio, übermäßig, ungebührlich.

SQUACQUERA, *f.* *V.* Squacchera.

SQUACQUERARE, *v. n.* *V.* Squaccherare.

SQUACQUERATAMENTE, *adv.* *V.* Squaccheratamente.

SQUACQUERATO, *part. di* Squacquerare, *V.*

SQUADERNARE, *v. a.* blättern, durchblättern (ein Buch).

§. Für Manifestare, Apertamente mostrare, offen legen, offen darlegen. It. eröffnen, kundthun.

§. Für Spalancare, aufspalten, aufreissen: *Squader-nare* la bocca, gli occhi.

§. Für Cavar fuori, heraussiehen, herborziehen: La camicia da piè fregiata, e nera ec. *Squaderna* fuori e tagliane un buon brano.

§. Squadernare uno [dalla pianta del piè sino a' capelli]. Einen von unten bis oben begaffen, ihn mit dem Blide messen.

SQUADERNATO, *part. di* Squadernare.

SQUADERNATORE, *m.* -trice, *f.* der, die durchblättert.

SQUADRA, *f.* ein Winkelmaß.

§. A squadra, *adv.* winkeltrecht, gerade.

§. Fuor di squadra, ohne Winkelmaß: Chi mura fuor di squadra non val poi A farne paragone.

§. *Fig.* Essere fuor di squadra, für Essere sregolato, disordinato, unregelmäßig, unpaßend, unschicklich sein.

§. *Fig.* Uscir di squadra, für Uscir de' termini,

die Schranken, das Maß überschreiten; zu weit gehen, über die Schur hauen.

§. Squadra, *T. Mil.* eine Schwadron (Reiter); eine Compagnie (Fußvolt); ein Detachement; eine Section.

§. *Fig.* Für Qualunque moltitudine determinata di persone, eine Anzahl, eine Rotte, ein Haufen Leute.

§. *T. di Mar.* ein Geschwader, Flottenabtheilung.

§. *T. degli Archit.* Squadra zoppa, *V.* Pifferello.

SQUADRANTE, *m.* *V.* Quadrante.

SQUADRARE, *v. a.* *T. de' Geom.* quadriren, rechtwinklig, zum Quadrat machen; it. nach dem Winkelmaß arbeiten, viereckig machen, abtanten.

§. Für Descrivere, Misurare minutamente, genau, Zug vor Zug beschreiben; genau abmessen.

§. Für Guardare q. c. dal capo al piede, minutamente considerandola, von unten bis oben besehen, mit den Blicken messen.

§. Für Mostrare, *V.*

§. Für Squartare, *V.*

SQUADRATO, *part. di* Squadernare.

SQUADRATORE, *m.* ein Winkelmesser, Con-

ducteur.

§. Für Scarpellino, ein Steinmetz.

§. *Fig.* Für Esaminatore, ein Untersucher, Prüfer.

SQUADRATURA, *f.* die Quadratur, Winkelmes-sung, das winkeltrechte Arbeiten. It. die Arbeit selbst, das Viereck.

§. *T. di Mar.* Für Riquadratura, *V.*

SQUADRIGLIA, *f.* [Piccola squadra] eine kleine Schwadron; ein Häuflein (Soldaten). It. ein kleines Ge-schwader (Schiffe).

SQUADRO, *m.* die Winkelmessung, Quadratur.

SQUADRO, *m. T. de' Nat.* der Meerengel. En-gelisch (ein Seefisch, zum Geschlechte des Haas gehörend).

SQUADRONARE, *v. a.* in Schwadronen, Com-pagnien, Rotten abtheilen, rotiren.

SQUADRONARI, *v. n. p.* sich in Schwadronen, Rotten theilen; sich schwadronweise in Reihe und Glied stellen.

SQUADRONATO, *part. di* Squadernare.

SQUADRONCINO, *m. dim. di* Squadrone, eine kleine Schwadron, Rotte, ein Häuflein.

SQUADRONE, *m. T. Mil.* eine Schwadron (Reiter).

It. *T. de' Legn. accresc.* di Squadro, ein großes

Winkelmaß, ein Winkelhaken.

SQUADRONISTA, *m.* der eine Gesellschaft zusam-menbringt; ein geselliger Mensch.

SQUADRÜCCIA, *f. T. de' Carrad.* das Richt-scheit, der Anleger.

SQUAGLIAMENTO, *m.* das Zerschmelzen, Zer-laffen.

SQUAGLIARE, *v. a.* [Liquificare, Struggere] flüssig machen, zerschmelzen, zerlassen.

§. Für Distruggere, Consumare, zerstören; verzehren, aufzehren.

§. Squagliarsi, *v. n. p.* schmelzen, verzehren.

§. *Fig.* Squagliarsi, sich verzehren; vergehen.

§. Squagliarsi d'affanno, sich abhannen.

SQUAGLIATO, *part. di* Squadernare.

SQUALLIDEZZA (isa), *f.* die Bleichheit, Blässe.

SQUALLIDO, *agg.* [Scolorito, Smorto] bleich,

bläß, todtenbläß.

§. *Per Met.* Für Bujo, Orrido, dunkel, schaurig.

§. Für Mesto, Malinconico, düster, traurig.

SQUALLORE, *m.* [Pallidezza mortale] die Tod-

tenblässe; Bleichheit.

SQUAMA, *f.* [Scaglia del pesce e del serpen-te] eine Schuppe.

§. Dragone coperto di squame, ein schuppiger Drache.

§. *Fig.* Für Scorza, die Rinde, Schale, Hülle.

§. Gli levò le squame dagli occhi, er nahm ihm

die Schuppen von den Augen (machte ihn sehend).

§. *Per simil.* Squame della corazza, die Panzer-schuppen.

SQUAMARE, *v. a.* schuppen, abschuppen.

SQUAMIGERO, *agg.* *Voce lat.* [Squamoso]

beschuupp, schuppenträgend.

SQUAMO, *m.* *V.* Squama.

SQUAMOSO, *agg.* schuppig, beschuupp; voll Schuppen.

§. Für Crostoso, trüßig, rindig, schuppig

SQUARCIATO, *m.* ein kleiner Riß, eine Schram-

me; ein Rißchen.

SQUARCIACUÓRI, *f.* eine Buhterin, Kokette.

SQUARCIAMENTO, *m.* das Zerreißen, Zerlegen.

It. ein Riß.

SQUARCIARE, *v. a.* [Spezzare] zerbrechen, zer-

studen, zerstückeln.

§. Für Stracciare sbranando, zerreißen, aufreißen, zerlegen.

§. Für Spalancare, aufreißen, aufspalten: *Squarciare* la bocca.

§. *Fig.* Squarciare il velame del futuro, den Schleier der Zukunft zerreißen; ihn lüften.

SQUARCIASACCO, *m.* A squarciasacco, *adv.* zum Plagen voll, übervoll, im größten Ueberfluß.

SQUARCIATA, *f.* [Colpo che straccia] ein zer-  
fleischender Stich; ein Riß.

SQUARCIATO, *part. di* Squarciare, *V.*

It. *Fig.* Vocaboli squarciati, abgerissene, abgebro-chene Worte.

§. Für Separato, abgefordert, getrennt: Arminio per tutto l'esercito cavalcando, a ognuno ricordava la ricevuta libertà, le squarciate legioni.

§. Für Eccessivo, *V.*

§. Für Di grande apertura, weit, weit geöffnet: Sia squarciata, la bocca del cavallo.

SQUARCIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zer-reißer—in, Zerleger—in.

SQUARCIATURA, *f.* die Zerreißung, Zerlegung.

SQUARCINA, *f.* [Arme a squarciare] ein Sä-

bel, Paltsch.

SQUARCIO, *m.* [Taglio grande] ein großer Schnitt, Riß, eine Schramme.

§. Für Parte tagliata, squarciata, ein Stück, Fegen.

§. *Fig.* Squarcio d'un'orazione ec., ein Stück, Ab-schnitt einer Rede u. dgl.

§. Stare in isquarcio, *T. di Mar.* vertauct sein (vier Unter ausgeworfen haben).

SQUARCIONE, *m.* [Spacccone, Millantatore] ein Aufschneider, Prahlser.

SQUARCIONE, *agg.* prahlerisch, großsprecherisch.

SQUARQUOJO, *agg.* übl. Schifoso, Sucido, *V.*

SQUARQUOJO, *m.* [Vecchio cascatojo] ein al-

ter Kruppel; ein hinfälliger Greis.

SQUARTAMENTO, *m.* das Vierteltheilen.

SQUARTANATO, *agg.* *Voce scherz.* vom viertel-

gigen Fieber befreit.

SQUARTAPICCIOLI, *m.* [Spilorcio] ein Knit-

ter, Filz.

SQUARTARE, *v. a.* viertheilen (besonders Zerzer-

zer). It. in Viertel theilen (Soden).

§. Squartare l'arme, das Wappen zerstückeln. It.

es in vier Theile theilen.

§. Für Fare una bravata, Dare un rabbuffo, her-

untermachen, ausschelten, einen dicken Werweis geben.

§. Für Minacciare, drohen.

§. *Fig.* Squartare lo zero, für Fare i conti con esattezza, aufs genaueste, auf den Deut berechnen. It.

knudern, knaufen.

SQUARTATA, *f.* die Vierteltheilung.

§. Fare una quartata, aufschneiden, prahlen; it. dro-

hen, trohen.

SQUARTATICCIO, *m. T. degli Agric.* das

Thielen (z. B. einer Kartoffel zum Aufsteden).

SQUARTATO, *part. di* Squartare, *V.*

SQUARTATOJO, *m. T. de' Macell.* ein großer

Schlachtmesser.

SQUARTATORE, *m.* der viertheilt. It. der

Schinder.

§. Für Beccojo, der Schlächter.

§. Für Tagliacantoni, ein Eisenmesser, Raufbold;

ein Prahlser.

SQUARTATURA, *f.* die Vierteltheilung.

It. *Per simil.* ein Viertel (z. B. eines Tuchs): Una

sopravvesta di drappo incarnato con bel ricamo;

squartata, le squartature abbottonate con certi ri-

scontri d'oro.

SQUASILIO, *m.* übl. Smorfia, *V.*

SQUASIMODEO, *m.* *Voce scherz.* [Mischio-

ne, Uccellaccio] ein Gimpel, Pinfel; Laffe.

§. *interj.* Squasimodeo! beim Himmel! wahrlich!

§. *Voce contad.* Für Per esempio, zum Beispiel.

SQUASSAFORCHE, *m.* [Rompicollo, Scavez-

zacollo] ein Waghals; tollkühner Mensch.

SQUASSAMENTO, *m.* [Crollamento] die Er-

schütterung; das Rütteln.

SQUASSARE, *v. a.* [Scuotere con impeto,

Crollare] erschüttern; it. rütteln, schütteln.

§. Squassarsi, *v. n. p.* sich schütteln; erschüttert

werden.

SQUASSATO, *part. di* Squadernare.

SQUASSO, *m.* [Scossa impetuosa] der Stoß, die

Erschütterung.

SQUATINA, *f.* [Squadro, Rina] der Meerengel

(Seefisch).



**\*SQUATRARE**, *v. a.* *Voce poet.* V. Squartare.  
**SQUERAROLI**, *m. plur.* T. di Mar. die Werftarbeiter, Schiffshinnehmer.  
**SQUERO**, *m.* T. di Mar. das Werft, Schiffwerft.  
**SQUILLA**, *f.* [Campanello] die Zierglocke (die den Reithieren einer Herde untergeordnet wird). It. eine Klingel, Schelle, Hausglocke.  
*§. T. Eccl.* die Bergglocke (der Schall derselben).  
**It. Poet.** die Glocke.  
**SQUILLA**, *f.* [Scilla] die Meerzwiebel.  
*§. T. de' Nat.* die Krabbe (Ate Krebs).  
**SQUILLANTE**, *part. att.* klingend, schallend, gelend; it. quiten, durchdringend schreien.  
**SQUILLANTEMENTE**, *adv.* mit starkem durchdringenden Schall; gelend.  
**SQUILLARE**, *v. n.* [Risuonare, Suonare] gellen, hell klingen, schallen. It. quiten.  
*§. Für Muoversi con prestezza*, schießen, herausschießen, hervorbrechen: Per forza d'esso il fuoco fuori squilla.  
*§. v. a.* Für Far squillare, erschallen, ertönen lassen: Io vo' squillare il corno tanto forte ec.  
*§. Für Scagliare*, schütten.  
**SQUILLATO**, *part. des* Vorigen.  
**It. T. d'Arad.** mit einer Schelle versehen (von Thieren).  
**SQUILLETTO**, *m.* [Spillo] ein Zwischbohrer. It. der Zwischenbohrer.  
**SQUILLITICO**, *agg.* T. de' Med. e Farm. Aceto, Sciroppo squillitico, Meerzwiebelessig, Meerzwiebelstaf.  
**SQUILLO**, *m.* [Suono] der Klang, Schall, Laut.  
*§. Für Spillo*, ein Zwischenbohrer, Weinbohrer.  
**SQUILLONE**, *m.* *accresc.* di Squilla, eine Glocke, große Schelle.  
**SQUINANTE**, *m.* T. de' Bot. das wuchstreichende Epipergas.  
**SQUINANTICO**, *agg.* kehlkräftig, die Bräune habend.  
**SQUINANTO**, *m.* V. Squinante.  
**SQUINANZIA**, *f.* [Sprimanzia, Scheranzia, Schinanzia] die Kehlkräft, Halbräune.  
**SQUINCIARE**, *v. n.* im Bickack gehen.  
**SQUINDARE**, *v.*  
**SQUINTERNARE**, *v. a.* [Squadrare] blättern, durchblättern: Squinternar il tuo libro.  
*It.* geteilen, getrennen: Squinternar tutti i fogli di questo libro.  
*§. Squinternare la borsa*, den Geldbeutel öffnen; ausbeuteln.  
*§. Squinternare un riso*, ein Gefäß zerbrechen, mit einer Lache herausplagen.  
*§. Squinternare una ingiuria*, in Schimpfworte ausbrechen.  
*§. Squinternare un voto contrario*, eine Gegenstimme abgeben.  
**SQUINTERNATO**, *part.* des Vorigen.  
**SQUISITAMENTE**, *adv.* [Perfettamente] auscreisen, vortreflich; vollkommen.  
**SQUISITÉZZA** (*tsa*), *f.* die Auscreisenheit, Vortreflichkeit.  
**SQUISITISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Squisitamente, ganz auscreisen, ganz vortreflich; auf die auscreisendste Weise.  
**SQUISITISSIMO**, *agg. superl.* di Squisito, ganz auscreisen, ganz vortreflich.  
**SQUISITO**, *agg.* [Eccellente] auscreisen, ausgecreist; vortreflich.  
**SQUITTERIRE**, *v. n.* V. Squittire.  
**It. Per simil.** eine kreischende, quetschende Musik machen: Lor dami Le seguon colle cetera, E con le chitarrine e squitteriscono, E fanno un trimpellar ec.  
**SQUITTINARE**, *v. a.* [Scrutinare] die Wahlstimmen sammeln.  
**It.** Squittinare uno, durch Stimmen wählen.  
*§. Für Dare il voto*, seine Stimme abgeben.  
**SQUITTINATO**, *part.* des Vorigen.  
**SQUITTINATORE**, *m.* ein Wähler, Stimmgeber.  
**SQUITTINO**, *m.* eine Wahlversammlung.  
**SQUITTIRE**, *v. n.* winseln, quiten (wie die Hunde, wenn sie ein Wild auf der Spur haben).  
*It.* quetschen, pipen, quetschen (von Vögeln).  
*It.* quiten, winseln (von Menschen).  
*§. Für Risquittire*, V.  
**SQUITTITO**, *part.* des Vorigen.  
**It.** für Risquittito, V.  
**SQUOJARE**, *v. a.* V. Scojare.  
**SQUOTOLARE**, *v. a.* den Flachß brechen, schwingen.  
*§. Fig.* Für Percuotere, Bastonare, schlagen, prügeln.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**SRADICAMENTO**, *m.* [Svellimento, Estirpamento] die Entwurzelung, Ausrottung.  
**SRADICARE**, *v. a.* [Svellere, Estirpare] entwurzeln, austöten.  
*§. Sradicare un vizio*, ein Laster austöten: Ma una volta che presa ha consistenza, E ha penetrato il vizio insino all'ossa, Facile non è, che sradicar si possa. It. V. Diradicare.  
**SRADICATO**, *part.* des Vorigen.  
**SRADICATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausrotter—in, Vertilger—in.  
**SRAGIONEVOLE**, *agg.* übl. Irragionevole, V.  
**SREGOLAMENTO**, *m.* [Sregolatezza] die Regellofigkeit.  
*§. Für Disordine*, die Unordnung.  
**SREGOLATAMENTE**, *adv.* regelloß, ungeteilt, unordentlich.  
**SREGOLATEZZA** (*tsa*), *f.* die Regellofigkeit; Unordentlichkeit.  
**SREGOLATO**, *agg.* ungeteilt, regelloß; unordentlich.  
**SREVERENTE**, *agg.* [Irreverente] unehrerbietig.  
**SREVERENTEMENTE**, *adv.* ehrethätlos, unehrerbietig Weise.  
**SREVERENZA**, *f.* [Irreverenza] die Unehrererbietigkeit, Ehrfurchtlosigkeit.  
**SRUGGINIRE**, *v. a.* [Pulir della ruggine] entrostern, vom Roste reinigen: Srugginire il ferro.  
**It. v. n.** den Rost verlieren.  
**STA**, *interj.* still! ruhig! aufgepaßt!  
**STA**, für Questa, diesen, diese (nur gebräuchlich wie folgt): Stamattina, Stasera, Stanotte, diesen Morgen, diesen Abend, diese Nacht.  
**It.** Sta volta, diesmal.  
**STABBIARE**, *v. n.* [Stallare, Fare stabbio] pferchen, einpferchen (die Schafe, des Düngeß wegen, die Nacht in der Hürde halten).  
*§. Für Concimare*, düngen, misten.  
**STABBIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STABBIO**, *m.* [Concime, Letame] Dünger, Mist.  
**It.** der Pferd (für die Schafe).  
**STABBUOLO**, *m. dim.* di Stabbio, ein kleiner Misthaufen. It. ein kleiner Pferd, kleiner Stall.  
**STABILE**, *agg.* [Fermo] fest, beständig.  
*§. Für Durabile*, dauerhaft.  
*§. Für Permanente*, bleibend, beständig.  
*§. Beni stabili e mobili*, unbewegliche und bewegliche Güter (Grundstücke und Mobilien); die stehende und fahrende Habe.  
*§. Abitazione, Luogo stabile*, ein fester Wohnsitz, eine bleibende Stätte.  
*§. Amor ec. stabile*, eine feste, beharrliche Liebe.  
*§. La fortuna non è stabile*, das Glück ist unbeständig, wandelbar, veränderlich.  
**STABILE**, *m.* [Beni stabili] Grundstücke, stehende Gründe, Güter.  
**\*STABILEZZA** (*tsa*), *f.* übl. Stabilität, V.  
**STABILIMENTO**, *m.* das Feststellen, Festsetzen; it. die Einrichtung; Anordnung; Bestimmung.  
**STABILIRE**, *v. a.* [Statuire] errichten; aufstellen, feststellen.  
*§. Für Ordinare*, einrichten, anordnen; it. bestimmen, festsetzen.  
*§. Stabilire una casa*, ein Haus aufrichten.  
*§. Stabilire un commercio, negozio*, ein Handelsgeschäft anfangen, eine Handlung errichten.  
*§. Stabilire una corrispondenza*, einen Briefwechsel anfangen.  
*§. Stabilire una lega*, ein Bündnis errichten, einen Bund schließen.  
*§. Stabilire una legge*, ein Gesetz aufstellen, gesetzten.  
*§. Stabilire il prezzo*, den Preis bestimmen, festsetzen.  
*§. Stabilire il suo regno*, sein Reich bestellen.  
*§. Stabilire uno in qualche luogo*, sich irgendwo niederlassen, seinen Wohnsitz aufschlagen.  
**STABILISSIMO**, *agg. superl.* di Stabile, V.  
**STABILITÀ**, *f.* die Festigkeit, Beständigkeit; it. die Ausdauer, Beharrlichkeit.

*§. T. di Mar.* die gerade Lage des Schiffes (ohne sich nach irgend einer Seite zu neigen).  
**STABILITO**, *part.* di Stabilire.  
**STABILITORE**, *m.* ein Bestimmer, Festsetzer; it. ein Gründer, Errichter.  
**STABILIMENTE**, *adv.* [Fermamente] fest, beständig; dauerhaft. It. standhaft, ausdauernd.  
**STABULARE**, *v. n.* V. Stallare.  
**STABULARIO**, *m.* übl. Stalliere, V.  
**STACCA**, *f.* ein Mauerhaken, Mauerring (in welchen die Fahnen gesteckt wurden).  
**STACCAMENTO**, *m.* [Disgiungimento] das Abmachen, Losmachen; Abtrennen.  
**STACCARE**, *v. a.* [Distaccare, Spiccare] abmachen, losmachen: Staccare q. c. dall'altra.  
*§. Für Separare*, abtrennen, losrennen.  
*§. Staccare i buoi dal giogo*, die cavalli dal carro, die Ochsen aus dem Joch, die Pferde vom Wagen spannen.  
*§. Staccare una provincia dal regno*, eine Provinz vom Reich trennen.  
*§. Staccarsi*, *v. n. p.* sich losmachen sich befreien: Non posso staccarmi da costui.  
*§. Staccarsi dal giuoco, dal mondo ec.* dem Spiele, der Welt entsagen.  
**It.** Staccarsi, lödgehen, abgehen; sich trennen.  
**STACCATEZZA** (*tsa*), *f.* V. Staccamento.  
**STACCATISSIMO**, *agg. superl.* di Staccato, böllig getrennt, weit entfernt; ganz abgesagt: Dalle vanità mondane staccatissimo.  
**STACCATO**, *part.* di Staccare, V.  
**It.** Passo staccato, T. de' Baller. der Seitenschritt.  
*§. T. di Mus.* abgetheilt, statirt.  
**STACCETTO**, *m. dim.* di Staccio, ein kleines Sieb; it. ein kleines Sieb.  
**STACCIABBURATTA**, *f.* Fare stacciabburatta, sich hin und her schaukeln, wiegen (ein Kinderspiel).  
**STACCIATO**, *m.* ein Siebmacher.  
**STACCIAMANI**, *agg.* V. Spicciaccola.  
**STACCIARE**, *v. a.* sieben, durchsieben, absieben, sichten.  
**STACCIATA**, *f.* ein Sieb voll.  
*§. Für Schiacciata*, V.  
**STACCIATO**, *part.* di Stacciare, V.  
**STACCIATURA**, *f.* [Cruschetto] die Kette.  
**STACCIO**, *m.* ein Sieb, Haarsieb.  
**STACCIUOLO**, *m. dim.* di Staccio, ein kleines Sieb.  
**STADERA**, *f.* die Schnellwage.  
*§. Lato grosso della stadera*, die Pfundseite der Schnellwage.  
*§. Pesare alla stadera del mugnajo*, V. Mugnajo.  
*§. Stadera dell'Elba*, ein Aufschneider, Prähler.  
**STADERAJA**, *m.* ein Schnellwagenmacher.  
**STADERINA**, *f. dim.* di Stadera, eine kleine Schnellwage.  
**STADERONE**, *m. accresc.* di Stadera, eine große Schnellwage.  
**STADICO**, *m.* [Ostaggio] ein Geißel.  
*§. Fig.* Für Pegno, ein Pfand, Unterpand.  
*§. Für Prefetto del criminale*, der Halbsichter, Blutsichter.  
**STADIO**, *m. Voce lat.* ein Stadium (altromisches Längennach von 600 Ellen).  
**STAFFA**, *f.* der Steigbügel; (alt) Stegreif; Bügel.  
*§. Perdere la staffa*, bugelloß werden.  
*§. Fig.* Perdere la staffa del cervello, für Impazzare, verrückt werden.  
*§. Stare alla staffa*, einem Reiter zu Fuß folgen oder nebenher gehen.  
*§. Fig.* Tenere il piede in due staffe, eine Zwischenmühle haben, mehr als ein Mittel haben sich fortzusetzen.  
*§. Fig.* Tirare alla staffa, für Acconsentire malvolentieri all'altrui domande, sich sträuben, ungern, gezwungen einwilligen, sich sperren.  
*§. Piede della staffa*, T. de' Cavall. der linke Fuß (weil man mit ihm in den Bügel steigt).  
**It.** der linke Vorderfuß des Pferdes.  
*§. Calze a staffa*, V. Calze.  
*§. Staffa*, für Staffetta, ein Triangel.  
*§. Staffa*, T. de' Gett. der Gießbuckel; die Form.  
*§. Medaglia*, Moneta di staffa, eine gegossene (nicht geprägte) Münze.  
*§. Staffa*, T. degli Artef. ein Bügel.  
*§. Per simil.* T. degli Anat. der Steigbügel (ein Gehörknöchelchen).  
*§. Staffa del saliscendo*, der Riegelring.  
*§. Staffe*, plur. T. de' Magn. der Bügel (eiserne Bänder um Prallpfeile und Gaskerne).  
193



§. Staffe, plur. *T. de' Setaj e Lanaj*, der Art: Bügel, Steigbügel.

§. *T. di Mar.* Staffe di ferro, die Klappen an den Ruten.

§. Staffe de' marciapiedi, die Bügel.

STAFFARE, *v. n.* [Perdere le staffe] STAFFEGGIARE, *v. n.* [Bügellos werden, mit dem Fuß aus den Bügeln kommen: Pur Grison maggior colpo al Pagan diede, Che lo fe' staffeggiar dal manco piede.]

STAFFETTA, *f. dim.* di Staffa, ein kleiner Bügel, kleiner Steigbügel ec. *V.* Staffa.

It. ein Triangel (musikalisch Instrument).

§. Calza a staffetta, *V.* Calza.

§. Staffetta, für Corriere, Messo, eine Staffette; ein Eilbote.

STAFFIERA, *f.* eine Bedin.

STAFFIERE, *m.* [Palafreniere] ein Reitknecht (veraltet).

§. (gebräuchlicher) für Familiare, ein Diener.

STAFFILAMENTO, *m.* das Peitschen, Auspeitschen.

STAFFILARE, *v. a.* [Sferzare] peitschen, auspeitschen, durchpeitschen.

STAFFILATA, *f.* ein Peitschenschlag, Peitschenhieb.

STAFFILATO, *part. di* Staffilare, *V.*

STAFFILATORE, *m.* ein Auspeitscher.

STAFFILATURA, *f. V.* Staffilamento, e Staffilata.

STAFFILE, *m.* der Steigriemen, Steigbügelriemen.

§. Für Sferza di cuojo, eine Peitsche, Lederpeitsche.

STAFFONE, *m. T. degli Artef. accresc. di*

Staffa, *V.*

STAFILODENDRO, *m. T. de' Bot.* [Pistachio salvatico] die Pimpernuss.

STAFILOMA, *m. T. de' Med.* der Vorfall des Augenlides.

STAFISAGRA, *f. T. de' Bot.* das Käufkraut;

STAFISAGRIA, *f.* der Käufpfeffer, Stephanbörner.

STAGIA, *f.* ein weiblicher Geißel.

STAGGIARE, *v. a. T. degli Agric.* Staggiare gli alberi, die Bäume bestechen, damit sie mehr Früchte tragen.

STAGGIMENTO, *m.* [Sequestro] die Beschlagnahme, Sequestrierung. *It.* die Auspändung.

STAGGINA, *f. T. de' Giur. ant.* [Sequestro] der Beschlag, die Verkümmern.

§. Stare in istaggina, mit Arrest belegt, sequestriert sein.

STAGGIO, *m.* die Reihlange. *It.* die Sprosse (einer Leiter), Leiterstange.

§. Für Ostaggio, ein Geißel.

§. Für Stallo, *V.*

§. Staggi, *T. de' Ricam.* die Querschläger (des Sticksrahmens).

STAGGIRE, *v. a. ubl.* Sequestrare, *V.*

It. Staggire in prigione alcuno, Einen länger in Haft halten.

STAGGITO, *part. de* Staggire.

STAGGITORE, *m.* der Beschlag auf etwas legt, ein Verkümmern.

§. Fig. Für Raffrenatore, ein Wändiger: Staggitore de' tiranni.

STAGIONACCIA, *f. pegg. di* Stagione, eine schlechte, unpassende Jahreszeit. *It.* böses Wetter.

STAGIONAMENTO, *m.* die Zeitigung, Reifung.

STAGIONANTE, *part. att.* zeitigend, reifend, zur Reife bringend.

STAGIONARE, *v. a.* [Condurre a maturità con proporzionato temperamento] zeitigen, zur Reife bringen.

§. Fig. Für Custodire, Conservare diligentemente, bewahren, aufbewahren.

§. Stagionarsi, *v. n. p.* reifen, reif, zeitig werden.

§. Per simil. gar werden (vom Fleisch).

STAGIONATISSIMO, *agg. superl. di* Stagionato, völlig gereift; vollkommen reif.

It. Fig. vollendet.

STAGIONATO, *part. di* Stagionare, *V. It.* reif; it. schwachhaft.

STAGIONATORE, *m. -trice, f.* der, die zeitigt, zur Reife bringt.

STAGIONATURA, *f.* [Maturazione] die Zeitigung, Reifung.

§. Fig. Dare l'ultima stagionatura, die letzte Hand anlegen; vollenden.

STAGIONE, *f.* die Jahreszeit: Quattro son le stagioni, l'Estate, la Primavera, l'Autunno, e l'Inverno.

§. Stagione de' frutti, dei fiori, de' tordi, ec. die Zeit des Obstes, der Blumen, der Vögelzeit (d. h. wenn sie reif sind, wenn sie blühen, wenn sie in Menge vorhanden sind).

§. Secondo che la stagione porta, wie es die Jahreszeit mit sich bringt.

§. Fuor di stagione, außer der Zeit.

§. Perdere la stagione, den Geschmack verlieren (weil es außer der Zeit ist).

§. Nè carpine, nè cappone, perde mai la sua stagione, Karpen und Kapaunen schmecken immer gut.

§. Für Tempo, die Zeit: Signori, a mala stagione venite, chè il vostro tesoro è dispezo.

§. Tutta stagione, für Sempre, allezeit, immer (veraltet).

STAGIONEVOLE, *agg. V.* Stagionante.

STAGIRITA, *m.* ein Stagirit, aus Stagira. *It.* der Stagirit (Arztstet).

STAGLIARE, *v. a.* [Tagliare alla grossolana] beschneiden, festschneiden; gröblich zerschneiden.

§. Fig. *T. de' Merc.* überschlagen, im Durchschnitt, in Pausch und Bogen berechnen.

§. Stagliare il conto, eine Durchschnittsberechnung machen.

STAGLIATO, *part. de* Stagliare.

§. Andare alla stagliata, o alla ricisa, den Ritzweg einschlagen, den kürzesten Weg nehmen.

STAGLIATO, *adv.* [Speditamente] geradezu, ohne Umweg, ohne Umschweif.

§. Für Scolpitamente, deutlich, vernunftlich: Parlava meglio, e più arditamente stagliato, che nullo di Fiandra.

STAGLIO, *m. T. de' Merc.* [Taccio] die Durchschnittsberechnung, der Ueberschlag.

§. Fare staglio, einen Ueberschlag machen, in Pausch und Bogen rechnen.

STAGNAJO, *m. V.* Stagnaro.

STAGNAMENTO, *m.* [Ristagno] das Stillstehen, Stoden; das Erstarren: Stagnamento del sangue nelle vene.

STAGNANTE, *part. att.* stehend; stillstehend.

STAGNARE, *v. n.* stillstehen, stoden; sich flauen.

§. Fig. Fermarsi, stehen, bleiben.

§. *v. a.* Für Ristagnare, hemmen, stillen: Il suo sago stagna il sangue del naso.

§. Stagnare una falla, *T. di Mar.* einen Leck verstopfen.

STAGNARE, *v. a.* [Coprir di stagno] verginnen.

STAGNARO, *m.* ein Binngelehrer.

STAGNATA, *f.* ein Stillständer; Stillgefahr u. dgl. (von Sinn).

STAGNATO, *part. di* Stagnare, gestillt, gehemmt.

STAGNATO, *part. di* Stagnare, verginnet.

STAGNATURA, *f.* das Verginnen; die Verginnung.

STAGNATUZZA, *f. dim.* di Stagnata, kleines Binngefäß.

STAGNEO, *agg. Voce lat.* [Di stagno] ginnen, von Sinn; it. ginnartig; ginnweiss.

STAGNO, *m.* [Ricettacolo d'acqua] ein Teich, ein Weiher; it. eine Lache, ein stehendes Wasser.

Fig. Il bollente stagno, der Höllenpfuhl.

STAGNO, *m.* das Binn.

It. Für Vasi, Piatteria di stagno, das Binn, Binngefäß.

§. Stagno in pani, Müdensinn.

§. Stagno in pezzi, Blosinn.

§. Stagno da getto, gegossenes Binn.

§. Stagno battuto, Binnfolie, Staniol.

§. Stagno in verghe, Stangensinn.

STAGNO, *agg.* Für Ristagnato, gehemmt, gestillt.

STAGNONE, *m. accresc. di* Stagno, ein großer Teich; eine große Lache.

STAGNONE, *m.* ein großes Binngefäß, ein Ständer.

STAGNUOLO, *m.* [Vaso di stagno] ein ginner: nes Gefäß.

§. Für Stagno battuto, Staniol, Blattginn.

§. Stagnuoli, plur. *Modo basso*, für Monete d'argento falsificate collo stagno, falsche Münzen.

STAJO, *m.* eine Metz; it. der Scheffel.

§. Misurare le doppie collo stajo, sein Geld mit Scheffeln messen; umgehener reich sein.

§. Fig. Porre il lume sotto lo stajo, sein Licht unter den Scheffel stellen (seine Kenntnisse, Fähigkeiten nicht anwenden).

STAJORO, *m.* [plur. Stajora] ein Scheffel Aushaat, ein Morgen Land (d. h. so viel Land, als man mit einem Scheffel Getreide besäen kann).

STAJUOLO, *m. V.* Stajo.

It. *dim.* di Stajo, ein zu kleiner, unrichtiger Scheffel.

STAJUORO, *m. ubl.* Stajoro, *V.*

STALAGMITE, *f. T. de' Nat.* der Wartenstein.

STALAGMITICO, *agg. T. de' Nat.* wartenstein: artig: Lapillo verde montano, stalagmitico.

STALATITE, *f. T. de' Nat.* der Tropfstein, Sinter.

STALATTITI, *f. plur. T. de' Nat.* Tropfstein: bildungen. Stalatiten.

STALATTITICO, *agg. T. de' Nat.* tropfstein: artig.

STALATTITIFORME, *agg. T. de' Nat.* tropfstein: ähnlich, stalattitenförmig.

STALENTAGGINE, *f. ubl.* Disadattaggine, *V.*

STALENTATO, *agg. ubl.* Disadatto; Svogliato, *V.*

STALLA, *f. Voce ted.* ein Stall, Viehhall: Stalla da cavalli, da buoi, da porci, da pecore ec.

§. Dare stalla alle bestie, den Vieh Stallung geben; es in den Stall bringen: Io credo ch'è sia ben fatto, che noi diamo stalla a queste bestie.

§. Prov. 1. Serrare la stalla, perduti i buoi, den Brunnen zudecken, wenn das Kind ertrunken ist.

§. Prov. 2. Chi ha cavallo in istalla, può ire a pie, wer Pferde im Stalle hat, braucht sich nicht zu schämen zu Fuß zu gehen, od. geht oft zu Fuß.

2). Für Cavalcatura, der Stall, die Pferde: Tutta la mia stalla sta al comando di Vossigneria.

STALLACCIA, *f. pegg. di* Stalla, ein häßlicher, elender, verfallener Stall.

STALLAGGLARE, *v. n.* Stallung haben, im Stalle sein.

STALLAGGIO, *m.* das Stallgeld. *It.* die Stallung.

STALLARE, *v. n.* stallen, misten (von Tieren).

§. Für Dimorare, *V.*

§. Stallarsi, *v. n. p. T. di Mar.* unter dem Winde halten, labiren.

STALLATICO, *m.* [Concio] der Mist, Stallmist.

STALLATO, *part. di* Stallare, *V.*

§. Mare o Marea stallata, für Perno dell'acqua *T. di Mar.* die Höhe der Flut, und Ebbe.

STALLETTA, *f. dim.* di Stalla, ein kleiner Stall.

STALLIA, *f. T. di Mar.* die Liegezeit (eines Schiffes im Hafen).

§. Giorni di stallia, die Liegezeit.

STALLIERE, *m.* ein Stallknecht.

STALLIO, *agg.* Cavallo stallio, ein verstandenes, fleißes Pferd (das zu lange ohne Bewegung im Stalle gestanden).

STALLIVO, *agg.* Cavallo stallivo, ein rohes, ungerittenes Pferd.

STALLO, *m.* [Lo stare] das Stehen, der Stand.

§. Für Dimora, Stanza, die Wohnung, der Aufenthalt; Standort.

§. Stallo da' canonici, der Domherrenstand (im Chor der Kirche).

§. *T. de' Giuoc. di Scacchi*, Patt (wenn der König nirgend hingefetzt werden kann, ohne in Schach zu kommen).

STALLONAGGINE, *f.* [Lascivia brutale] viehische Wollust; grenzenlose Ausschweifung.

STALLONE, *m.* der Hengst; Zuchthengst, Beschäler.

§. Für Garzon di stalla, ein Stalljunge, Stallknecht.

STALLONEGGIARE, *v. n. Per Met.* Unzucht treiben.

STALLUCCIA, *f. dim.* ein kleiner Stall, ein Ställehen.

STAMAJUOLE, *f. plur. T. de' Tess.* die obern Querschläger (des Rahmens).

STAMAJUOLO, *m.* ein Wollkammer, Wollstramm: plet. *It.* der Kammwolle spinnen läßt.

STAMANE, *adv.* [Sta mane, Questa mane] die: sen Morgen, heut Morgen.

STAMANI, *adv. V.* Stamane.

STAMATTINA, *adv.* [Questa mattina] diesen Morgen, heute früh.

STAMBECHINO, *m. T. Mil. ant.* [Arciere] ein Bogenschütz (im Mittelalter). *It.* ein Bogenschütz (des Bogenschützen).

STAMBECHINO, *m. dim.* di Stambecco, ein junger Steinbock.

STAMBECCO, *m.* der Steinbock.

§. Für Zambeco, *V.*

STAMBERGA, *f.* ein bauartiges Haus, eine stunde Wohnung.



**STAMBERGACCIA**, *f. pegg.* di Stamberg, eine elende, verfallene Hütte; eine abentheuerliche Wohnung.

**STAMBURARE**, *v. n.* [Suonare il tamburo] die Trommel rühren, schlagen.

**STAME**, *m.* die Kammwolle.

*f.* Für Quasivoglia sorte di filo, ein Geispinst.

*f.* Fig. Lo stame di sua vita tagliò la cruda Parca, die grausame Parze geschnitten seinen Lebensfaden.

*f.* Stame, *T. de' Bot.* der Staubfaden.

*f.* Stami, *plur.* die Holsfasern.

**\*STAMENTO**, *m.* übl. Stame, *V.*

**STAMETTATO**, *m.* [Rensa] Linon Stamett (eine Art garter, seiner Leinwand).

**STAMIGNA**, *f.* das Siebdruck, Beuteldruck, der Stammin.

**STAMINALE**, *m.* } *T. di Mar.* das Knieholz.

**STAMINARA**, *f.* }

**STAMPA**, *f.* der Druck, der Abdruck; it. die Drucke, Presse; die Form.

*f.* Stampa bella, grande, leggibile, ein schöner, gelehrter Druck.

*f.* Stampa imbrogliata, vecchia, malfatta, cieca, piccola, ein verwickelter, verwirter, stumpfer, abgenugter, schlechter, ein unleslicher, seiner Druck.

*f.* Render alla stampa, Metter in istampa, dem Drucke übergeben, drucken lassen.

*f.* Libera stampa, die Pressefreiheit.

*f.* Comparire, Uscire in istampa, im Drucke erscheinen; die Presse verlassen.

*f.* Andare in istampa, *Fig.* unbekannt werden, oder sein.

*f.* Operare, Fare a stampa, *Fig.* obenhin arbeiten.

*f.* Stampa, *T. de' Zecch.* der Prägestock, Stempel; it. das Gepräge.

*f.* Stampa in rame, ein Kupferstich. It. der Kupferdruck.

*f.* Stampa da cuajo, die Lederpresse.

*f.* Stampa del sigillo, der Abdruck des Siegels.

*f.* *T. de' Cartaj.* Stampa, die Papierpresse.

*f.* *T. degli Scult.* der Rundmeißel.

*f.* Stampa, *Per simil.* Natura il fece, e poi ruppe la stampa, die Natur schuf ihn, und zerbrach die Form.

*f.* Fig. Für Qualität, die Beschaffenheit, das Gepräge; die Art. Gattung: Opere di quella stampa.

*f.* Uomini di questa stampa, solche Leute, Männer dieses Schlages, von solchem Gepräge.

*f.* Esser d'una medesima stampa, von demselben Schlage, Gepräge sein (im guten Sinne). It. von demselben Geichte, über einen Kamin geschoren sein (im schlechten Sinne).

*f.* *Per Met.* L'eterna stampa, die Natur; der Schöpfer.

**STAMPABILE**, *agg.* druckbar, abdruckbar.

**STAMPACCIA**, *f. pegg.* di Stampa, ein schlechter, unleslicher Druck. It. ein elender, grober Kupferstich.

**STAMPANARE**, *v. a.* übl. Dilacerare, *V.*

**STAMPANATO**, *part.* des Vorigen.

**STAMPANARE**, *v. a.* [Imprimere] drucken, pressen. It. stempeln, prägen.

*f.* Für Effigieren, abdrucken, abformen.

*f.* Stampare un libro, ein Buch drucken.

*f.* Stampare cuajo, Leder pressen.

*f.* Stampare moneta, Geld prägen, schlagen.

*f.* Stampare una ruota, *T. degli Oriuol.* ein Rad stempeln, abstempeln.

*f.* Stampare figure in rame, Kupferabdrücke machen, in Kupfer drucken.

*f.* Stampare panni, Zeug (Kattun, Leinwand u. dgl.) bedrucken.

*f.* Stampare il drappo, das Tuch pressen.

*f.* Fig. Stampare le pedate nell'arena, die Fußstapfen im Sande zurücklassen.

*f.* Stampare fanciulli, Kinder zeugen.

*f.* Stampare q. c. nell'animo, nella memoria, ins Gemüth, ins Gedächtniß prägen, einprägen.

*f.* Stampare q. c. *Fig.* Etwas stempeln, bezeichnen: Simil fortuna stampa mia vita, che morir poria ridendo. *PETR. CANZ. 31. 6.*

*f.* Stampare *T. de' Calz.* einstecken (mit dem Priem, die Löcher zum Vordrath).

*f.* Für Stampanare, *V.*

**\*STAMPARIA**, *f. V.* Stamparia.

**STAMPATELLA**, *f.* } druckähnliche Schrift. It. der

**STAMPATELLO**, *m.* } Papierstempel, Waarenstempel.

**STAMPATO**, *part.* di Stampare, *V.*

It. Für Bucherato, durchschlägt.

*f.* Für Inciso, eingeschnitten, eingegraben: Una Piramide intagliata, Di molte e belle lettere stampata.

**STAMPATORE**, *m.* [Tipografo] ein Drucker, Buchdrucker. It. ein Drucker, Presser u. s. w. *V.* Stampare.

**STAMPELLA**, *f.* [Gruccia] eine Krücke (für Lahme).

*f.* Andare colle stampane, an Krücken gehen.

**STAMPELLONE**, *m. accresc.* di Stampella, eine große Krücke.

**STAMPERIA**, *f.* [Officina dello stampatore] die Druckerei, Buchdruckerei.

**STAMPITA**, *f.* [Canzone accompagnata da suono] ein begleiteter Gesang.

*f.* Für Suono, der Schall. Klang: Al culo ha la sonagliera, Che ha sempre la stampita.

*f.* *Per Met.* Für Discorso lungo e noioso, ein langer, langweiliger Geschwätz.

**STAMPO**, *m. T. de' Valig.* die Lederpresse; Buchpresse.

*f.* Stampo, *T. degli Oriuol.* der Roststempel, das Stempelleisen.

**STANARE**, *v. n.* [Uscir della tana] aus dem Lager, aus der Höhle gehen (von Raubthieren, vom Wilde).

**STANCACAVÀLLO**, *m. T. de' Bot.* Gottesgnadenkraut.

**STANCAMENTO**, *m.* die Ermüdung, Abmattung, It. die Müdigkeit.

**STANCARE**, *v. a.* [Straccare] ermüden, müde machen; abmatten.

*f.* *v. n.* ermatten, nachlassen; erschöpft werden.

*f.* Stancarsi, *v. n. p.* sich abmatten, sich müde machen. It. ermatten, müde werden.

*f.* Für Impazientarsi, die Geduld verlieren, es müde werden.

**STANCATO**, *part.* des Vorigen.

**STANCHEGGIARE**, *v. a.* ermüden, langweilen; belästigen; plagen.

**STANCHETTO**, *agg. dim.* di Stanco, etwas müde, halb müde, ziemlich matt.

**STANCHEVOLE**, *agg.* ermüdend, abmattend.

It. Für Noioso, langweilig, ermüdend, beschwerlich.

**STANCHEZZA**, *f.* [Stracchezza, Lassezza] die Müdigkeit, Mattigkeit.

**STANCHISSIMO**, *agg. superl.* di Stanco, sehr müde, ganz matt; todtmüde, *Pop.* hundmüde. It. ganz erschöpft.

**\*STANCHITÀ**, *f.* übl. Stanchezza, *V.*

**STANCO**, *agg.* [Stracco, Lasso] müde, matt; it. kraftlos, erschöpft.

*f.* Für Annojato, überdrüssig; satt.

*f.* Fig. Penna stanca, eine ermattete Feder, Unlust zum Schreiben.

*f.* Esser stanco di q. c., einer Sache satt, müde, überdrüssig sein.

*f.* Für Sinistro, link: Braccio stanco, Mano stanca, Lato stanco, der linke Arm, die linke Hand, die linke Seite.

**STANGA**, *f. Voce ted.* eine Stange.

*f.* Für Barra, ein Querholz, ein Riegel, it. ein Schlagbaum.

*f.* Fig. die Schranke, Gerüstschranke (veraltet).

*f.* Für Leva, ein Hebel, Hebebaum.

*f.* Stanga de' marinari, eine Ruderslange.

*f.* Stanghe, *plur.* die Gabel, Schere, Doppeldeichsel (zum Einspannen).

It. *T. de' Carrozz.* die Wagenbäume.

*f.* Stanghe, für Lettiga, eine Tragbahre, eine Tragseffel.

*f.* Stanga de' panni, ein Kleiderriegel.

*f.* Prov. I panni rifanno le stanghe, die Kleider putzen, heben den Menschen.

**STANGARE**, *v. a.* [Afforzare colla stanga] versriegeln, versperren; verammeln.

**STANGATA**, *f.* [Colpo di stanga] ein Schlag mit einer Stange, Stangenschlag.

*f.* Fig. Dare stangata, eine abschlägliche Antwort geben.

**STANGATO**, *part.* di Stangare, *V.*

**STANGHEGGIARE**, *v. a.* [Trattare con tutto il rigore, e con istanza] mit großer Strenge und Eigensinn behandeln; in strenger Zucht halten.

**STANGHETTA**, *f. dim.* di Stanga, eine kleine Stange u. s. w. *V.* Stanga.

It. das Bindestiel (am Fenster).

*f.* Für Chiavistello, ein Riegel.

*f.* Serrare l'uscio a stanghetta, die Thür verriegeln.

*f.* Stanghetta a corpo e mandata, ein Riegel ohne Feder.

*f.* Mandata della stanghetta, die Länge, der Spielraum des Riegels.

*f.* Stanghetta, *plur.* die spanischen Stiefeln (Art Folter).

*f.* Stanghetta, *T. de' Mus.* der Taktstich (im Notensystem).

*f.* Staughetta, o Esse del barbazale. *T. de' Cavall.* die Stange, Baumstange.

**STANGONARE**, *v. a. T. de' Gell.* Stangonare il bronzo, das Erz mit dem Rührhaken umrühren.

**STANGONATA**, *f.* ein Schlag mit einer Stange.

**STANGONE**, *m. accresc.* di Stanga, eine lange, dicke Stange.

*f.* *T. de' Gell.* der Rührhaken.

**STANOTTE**, *f.* [Questa notte] diese, in dieser Nacht.

**STANTE**, *m.* [Istante, Momento] der Augenblick.

*f.* In uno stante, *adv.* Für Subitamente, im Augenblick, im Nu.

*f.* In questo stante, für In questo mezzo, mittlerweile, unterdessen.

*f.* Stante, für Tempo presente, die gegenwärtige Zeit, die Gegenwart.

*f.* Stanti, *plur.* Krankenwärter (in Lazarethen).

**STANTE**, *part. att.* stehend u. s. w. *V.* Stare.

*f.* Bene stante, Male stante, wohlhabend, begütert, arm, unbegütert. It. in guten oder schlechten Umständen.

*f.* Bene stante, für Di buona condizione, in gutem Stande, Zustande.

**STANTE**, *conj.* [Dopo] nach, nachher, nachdem, hernach; darauf: Non molto stante partorì un bel figliuolo maschio.

*f.* Für In causa, wegen (selten und veraltet).

*f.* Stante che, für Perciocchè, weil, deswegen, weil....

**\*STANTEMENTE**, *adv.* [Stantemente] inständig; dringend: Chiedere stantemente.

**STANTIO**, *agg.* abgestanden, verlegen, verdorben; alt, faul.

*f.* Uova stantie, faule Eier.

*f.* Cavolo stantio, verfaulter Kohl.

*f.* Luccio stantio, abgestandener Hecht.

*f.* Pane stantio, altes Brod.

*f.* Saper di stantio, modrig, faul riechen, müssen, stinken.

*f.* Fig. verlegen, verjähret, veraltet, unbrauchbar.

**STANTUFFO**, *m.* der Pumpenstock; die Ziehslange.

**STANZA**, *f.* eine Stube, ein Zimmer, Gemach; Wohnzimmer.

*f.* Una stanza dentro l'altra, für Fuga di stanza, *V.* Fuga.

*f.* Für Abitazione, Alloggio, die Wohnung, der Wohnsitz.

*f.* Für Dimora, der Aufenthalt.

*f.* Stanza ferma, permanente, ein fester Wohnsitz, beständiger Aufenthalt.

*f.* Essere di stanza, Stanziare in qualche luogo, in einem Orte wohnhaft, ansässig sein.

*f.* Ecco la mia stanza, das ist meine Wohnung; hier wohne ich.

*f.* Mutare stanza, die Wohnung verändern, ausziehen.

*f.* Stanze, *plur.* *T. Mil.* Für Quartiere, das Standquartier.

**STANZA**, *f. T. di Poes.* [Ottava] eine Stange; it. Strophe (eines Gedichts): Stanza specialmente si dice quella Canzone d'otto versi d'undici sillabe con la rima corrispondente ne' sei primi versi di caso in caso, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancor egliano.

*f.* Für Canto, der Gesang; das Gedicht: Poesia e Povertà van di concerto, Ella fa sempre stanze, e pur non ha coperto.

**\*STANZA**, *f.* übl. Istanza, *V.*

**\*STANZA**, *f.* übl. Stanze, *V.*

*f.* In questa stanza, für In questo stante, mittlerweile, unterdessen.

**STANZACCIA**, *f. pegg.* di Stanza, eine schlechte, elende Stube, Wohnung.

**STANZETTA**, *f. dim.* di Stanza, ein Stübchen, eine Kammer.

**\*STANZIA**, *f.* übl. Stanza, *V.*

**STANZIALE**, *agg.* [Permanente] bleibend, fest, beständig.

*f.* Für Continuo, beständig, fortwährend.



§. Soldato stanziale, *T. mil.* ein Stammssoldat (der Zeitwende dient).

§. Für Nostrano, vaterländisch: Pianta stanziali.  
STANZIALE, *m.* der Einwohner: I beni degli stanziali.

STANZIAMENTO, *m.* [Ordine, Precetto] die Verordnung, die Vorchrift; das Gebot.

STANZIANTE, *part. att.* [Dimorante] wohnend, wohnhaft.

STANZIARE, *v. a.* übl. Ordinare, Prescrivere, V. §. Für Collocare, stellen, legen.

§. Für Erigere, Stabilire, errichten, einsetzen.

§. Stanziare, *v. n.* e Stanziarsi, *v. n. p.* für Dimorare, Stare, wohnen, wohnhaft, anständig; sich aufhalten: Stanziare e Stanziarsi in qualche luogo.

§. Stanziare un esercito, *T. Mil.* ein Heer einquartieren, in die Standquartiere bringen.

STANZIATO, *part.* des Verigen.  
STANZIATO, *m.* [Abitante] ein Einwohner, Bewohner; Inhafte.

STANZIATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bewoh-  
ner—in, ein, eine Einwohner—in.

STANZIBOLO, *m.* übl. Stanzino, V.

STANZIETTA, *f.* V. Stanziuolo.

STANZINO, *m. dim.* di Stanza, ein Stübchen, ein kleines Zimmer.

STANZINUCCIO, *m. dim.* di Stanzino, ein klei-  
nes, winziges Stübchen, ein Kammerchen.

STANZIO, *agg.* übl. Stantio, V.

STANZIOLINA, *f. dim.* di Stanza, ein Stüb-  
chen.  
STANZIUOLA, *f. dim.*

STANZONE, *m. accresc.* di Stanza, eine große  
Stube; ein weites Gemach, eine Halle.

STAPÉDE, *m. T. degli Anat.* [Staffa] der Steig-  
bügel (ein Gehörtnschelchen).

STAPÉLIA, *f. T. de' Bot.* die Akebylanze.

STARE, *v. n.* stehen.

NB. die umfassende Bedeutung dieses Wortes im Ita-  
lienischen läßt eine erschöpfende Uebersetzung nicht zu; denn  
Stare kann da gesagt werden, wo der Deutsche stehen,  
liegen, sitzen, hängen u. s. w. gebraucht, darum V. die  
Folger:

1) Stare, für Essere, sein: Se così sta, come voi  
dite, non può essere al mondo migliore.

It. stehen, beschaffen sein, sich verhalten.

§. Se così sta, wenn dem so ist; wenn es so steht;  
wenn es so beschaffen ist; wenn es sich so verhält.

2) Stare, sich befinden: Star bene, star male, sich  
wohl oder übel befinden, wohl, unwohl sein.

It. V. Redensarten bei Star bene.

§. Come sta? wie steht's? wie geht's, wie befinden  
Sie sich? was machen Sie?

§. Come stanno le cose? wie stehen die Sachen?  
wie gehen die Geschäfte?

3) Stare, für Cessar dal moto, Fermarsi, stehen,  
stillstehen, halten, stillhalten: Progava lo Re, e i capi-  
tani, che stessono e tenessono la gente a schiera, e non  
seguivano caccia di nemici.

4) Stare, für Fermarsi ritto, Essere ritto, [Con-  
trario di sedere] stehen, aufstehen: Star in piedi,  
star dritto, star fermo.

§. Stando in piedi, stehend.

§. Sta su, state su, steht auf, steht auf.

5) Für Esser posto, situato, liegen, stehen, ge-  
gen, gestellt sein.

§. Il castello, che sta ne' confini tra Dalmazia e  
Pannonia, die Burg, welche auf der Grenze Dalmatiens  
und Ungarns liegt.

6) Stare, für Dimorare, Stanziare, sich aufhalten,  
sich befinden; sein; wohnen.

§. *T. Mil.* stehen, liegen (im Quartiere, in einer  
Festung).

7) Stare, für Consistere, bestehen: Nel mal par-  
lare e nel mal adoperare sta il peccato.

It. darauf ankommen, daran liegen, davon abhängen:  
Il tutto sta, se egli è uomo da bene, o no.

§. E che riparamento fareste voi? Oh qui sta il  
punto, und welche Vorkehrung würdet ihr treffen? Da,  
da steht eben der Knoten; darauf kommt es eben an.

8) Stare, für Essere costruito, fatto, gebaut sein,  
im Innern beschaffen sein: E da alcuno vicino infor-  
matosi, come la casa di lei stesse, una sera nasco-  
samente dentro v'entrò.

9) Stare e Starsi, *v. n. p.* Für Indugiare, In-  
tertenersi, ansetzen, gaudere, jögen: Poco a stare  
ava, che nè starnutito, nè altro non avrebbe mai.  
BOCC. NOV. 50. 15.

10) Stare e Starsi, *v. n. p.* Für Desistere, Ces-

rare, abstecken, ablassen, aufhören: Ma pur niente per-  
dendovi, si stette. BOCC. NOV. 8.

§. Starsi di q. c., wohn abstecken, ablassen, womit  
aufhören; it. sich einer Sache enthalten: S'io voglio  
mangiare, io posso; se non voglio, me ne posso  
stare.

§. Le tre ponno star poco a sonare, es muß bald  
drei schlagen.

11) Stare, für Durare, Mantenersi, bestehen, dau-  
ern, sich erhalten: Or se non istanno Queste cose,  
che 'l ciel volge e governa. Dopo molto voltar che  
fine avranno? PETR. CAP. 12.

12) Stare, für Restare, bleiben. It. ausbleiben;  
unterlassen.

§. Egli non starà per questo di non venire, er  
wird darum nicht ausbleiben.

§. Non vuol più stare, er will nicht länger (im  
Dienst) bleiben.

§. Non vi è uomo, che non ci stia, kein Mensch  
ist ohne Fehler.

13) Stare, für Perseverare, verharren, verbleiben,  
bestehen: E stando lungamente in costoso priego, si  
intese che Iddio lo esaudirebbe.

14) Stare e Starsi, für Acquetarsi, Contentarsi,  
sich beruhigen, sich begnügen, zufrieden sein; wobei stehen  
bleiben: Io ne starò alla sentenza di chiunque voi  
vorrete. BOCC. NOV. 56. 4.

§. Io non ci starò mai, ich werde nie damit zufrie-  
den sein; ich werde nie daren willigen.

§. Se ti piace, si ti piaccia: se non si te ne sta,  
wenn dir's gefällt, schmeckt, ansteht, beliebt, so ist's gut,  
wo nicht, so laß es stehen, liegen.

§. Non istare, für Non impedire, nicht hindern,  
nichts entgegenstellen, nichts ausmachen: Avvegna-  
chè non facciano miracoli, non ista, che non sieno di  
santa vita.

15) Stare, für Star mallevadore, dafür stehen, ein-  
stehen, Bürg sein: Io sto per la verità.

16) Stare, für Costare, zu stehen kommen, kosten:  
Quest'abito non mi sta neppur due fiorini.

17) Stare, für Toccare, angehen, bei Einem stehen.

§. Sta a me, a te sta ec., es steht bei mir, bei  
dir; es hängt von mir, von dir ab. It. die Reize ist an  
mir, an dir ist die Reize.

§. Per me non istette, che . . . , an mir lag es  
nicht, daß . . .

18) Stare, für Appartenere, gehören: A chi sta  
questa spada?

19) Stare, für Fruttare, Rendere, eintragen, ein-  
bringen: Certi suoi danajoli che . . . gli stavano  
a capo dell'anno a trenta re e un terzo per cento.

20) Stare, *T. de' Geom.* sich verhalten: Impercioc-  
chè A D, D B, sta, per ragion de' triangoli si-  
mili, come G E ad E B.

21) Stare, in Verbindung mit andern Zeitwörtern.

§. Fare stare alcuno, Fig. Einen in Sucht halten,  
zum Gehorham anhalten.

§. Lasciare stare, stehen, liegen lassen, nicht an-  
rühren.

§. Lasciare stare chicchessia, Einen stehen lassen;  
sich nicht um ihn bekümmern. It. ihn stehen lassen, in  
Ruhe, zufrieden lassen.

§. Lasciare stare, für Non mettere in conto, Non  
far menzione, übergehen, nicht rechnen, bei Seite las-  
sen: Ma lasciando questo stare al presente, ad  
Elisa rivolta, impose ec.

§. Lasciami stare, Modo basso, Pieno di lascia-  
mi stare, (wörtlich) voll von laß mich stehen, laß mich  
zufrieden, d. h. voll Verdruß, voll Langerweile, übelge-  
launt: Vengo da lui, e l'ho proposto, ma egli era  
pieno di lasciarmi stare.

22) Stare, in Verbindung mit Eigenschaftswörtern,  
hat die Kraft von Essere, sein, stehen: Del Rinaldo,  
perchè state voi così pensoso? BOCC. NOV. 12. 16.

23) Stare, in Verbindung mit A, Ad und einem  
Infinitiv, drückt aus: 1) das Deutsche stehen und . . . 2)  
den bloßen Infinitiv:

§. Io sto a leggere ec., ich stehe und lese; = ich  
lese.

24) Stare, in Verbindung mit Per und einem In-  
finitiv, drückt das Deutsche um zu aus.

§. Sto per ascoltare, partire, ich stehe, bin hier,  
um zu hören; ich bin im Begriff, ich stehe auf dem  
Punkte abzureisen.

§. Stare per q. c., anstatt Etwas stehen, bedeuten:  
Idi, da edo, edis, che sta per mangiare.

25) Stare, in Verbindung mit In sul, e sul und  
einem Infinitiv, für Esser vicino a fare q. c., Esser

risoluto, auf den Punkte, im Begriff stehen, nahe dar-  
an sein; it. entschlossen dazu sein, wollen: Sto in sul  
comprar un podere.

§. Für Avervi genio, Lust dazu haben, lieben: Star  
sulla caccia, ec.

26) Stare, in Verbindung mit dem Gerundium der  
Zeitwörter, hat die Bedeutung:

1) des Thuns im Stehen, stehend Etwas thun: Sta  
leggendo, mangiando, dormendo, facendo ec.

2) das wörtliche Verrichten der Handlung.

NB. manchmal scheint Stare in dieser Verbindung frei-  
lich weiter nichts ausgedrückt, als die Handlung selbst;  
gewöhnlich liegt jedoch der Sinn des Stehens, des Ver-  
haltens und die wörtliche Verrichtung der Handlung darin.

27) Sta! interj. Für Silenzio! still! ruhig! hold!  
Ma sta! che grida son quelle?

## Redensarten mit Stare in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Stare a bada, für Aspettare, Sperare, erwar-  
ten, hoffen.

§. Stare a buona speranza, sichere, gute Hoffnung  
haben; hoffen.

§. Stare a calcolo, rechnen, berechnen; ausrechnen.

§. Stare a capello, aufs Haar, genau passen, stin-  
men.

§. Stare a capo chino, o basso, mit gebeugtem Hau-  
pte dastehen.

It. Per Met. gebeugt, niedergebückt sein.

§. Stare a capo alto, den Kopf gerade halten, auf-  
recht tragen.

It. Per Met. Für Vivere con fasto e con super-  
bia, die Stirn, Nase hoch tragen, hochmütig, stolz sich  
betragen.

§. Stare a capo all'inghiù, auf dem Kopfe stehen.

§. Stare a capriccio, auf seinem Kopfe beschien; sei-  
ner Laune, seinen Einfällen nachleben, folgen.

§. Stare a casa, für Abitare, wohnen; zu Hause  
sein: Io credo, la disgrazia stia a casa costì. =  
Spiato là dove ella stesse a casa ec.

It. Für Star fermo nel proprio paese, in seiner  
Heimat, seinem Vaterlande wohnen.

§. Stare a casa e bottega, für Aver la casa con-  
giunta colla bottega, den Laden im Hause haben.

§. Fig. I pensieri miei stanno a casa e bottega,  
ich habe meine Gedanken beisammen, den Kopf auf der  
rechten Stelle.

§. Stare a caso, sorglos in den Tag hineinfahren.

§. Stare accorto, aufmerksam, auf seiner Hut sein.

§. Stare a conto, Redensart, Rechnung ablegen.

It. Für Dover pagar la rata, seinen Beitrag, An-  
theil zahlen müssen.

§. Stare a conto d'alcuno, auf Jemandes Kosten  
leben.

§. Stare ad alcuno, in alcuno, per alcuno, bei  
Einem stehen, in seinem Belieben stehen, von ihm abhän-  
gen; it. an Einem die Reize sein: A voi madonna:  
sta omai il comandare.

§. Starsene a uno, o alla sentenza d'uno, sich  
Jemanden, seinem Aussprüche unterwerfen.

§. Stare ad alcuno, für Fidarsene, auf Einem ver-  
trauen, sich auf Einem verlassen, sich auf Einem verlassen.

§. Stare addietro, hinten stehen, hinten zurückblei-  
ben.

§. Stare addosso, für Premere, belästigen, drücken.

It. Fig. drängen, nöthigen, bedrücken.

§. Stare a dentro, im Innern, inwendig stehen, lie-  
gen, sitzen, sein, sich befinden.

§. Stare a desinare, beim Essen, zu Tische sitzen.

§. Stare a detta, o a detto, Rede stehen. It. der  
Meinung, dem Ausspruch Jemandes folgen, beipflichten.

§. Stare a dieta, Diät halten, mäßig leben.

§. Stare a diporto, wo zu seinem Vergnügen sein.

It. müßig stehen.

§. Stare a diritto, gerade stehen, liegen.

§. Stare a discrezione, in dem Belieben stehen; von  
der Gnade abhängen.

§. Stare a dondolarsi, o a dondolo, müßig dasteh-  
en, gehen; herumtulen.

§. Stare ad uno, für Fidarsi d'uno, sich auf Ei-  
nen verlassen.

§. Stare a fidanza d'alcuno, auf Einem vertrauen.

§. Stare a filo, in gerader Richtung, in der Reize  
stehen.

It. Fig. Für Esser pronto, bereit, auf dem Platze  
sein.



§. Stare a fondo, nicht schwimmen, auf dem Grunde liegen.

§. Stare a fronte, gegenüberstehen.

It. Fig. entgegenstehen; im Streite, Widersprüche stehen.

§. Stare a guadagno, Nutzen, Gewinn haben; im Vortheil sein.

§. Stare a guardia, Wache stehen, die Wache haben, bewachen. It. unter der Obhut stehen, bewacht werden.

§. Für Guardarsi, sich hüten, auf seiner Hut sein.

§. Stare al balcone, am Fenster stehen.

§. Stare al leggio, am Pulste, Lesepulte stehen; stehen und lesen.

§. Stare a lira e soldo, seinen Beitrag geben; beisteuern.

§. Stare a livello, gleich, eben sein.

§. Stare alla bilancia, die Waage halten, gleich sein, sich messen können (mit Jemand). E in verso quel con tanto ardor si lancia, Che mostra, che può star d'animo fiero, Con qual si voglia al mondo alla bilancia. ORL. FUR. 31. 67.

§. Stare all'acqua, vom Regen durchnäßt sein.

§. Stare alla finestra, am Fenster stehen.

§. Stare alla finestra col tappeto, etwas ruhig mit ansehen, den Ausgang ruhig erwarten.

§. Stare alla lontana, o alla lunga, in der Ferne, von weitem stehen.

§. Stare all'impazzata, für Vivere da pazzo, o inconsideratamente, wie ein Narr leben; in den Tag hinein leben.

§. Stare all'inghiù, verkehrt, umgekehrt stehen.

§. Stare all'insù, aufwärts gerichtet sein, gerade stehen.

§. Stare all'ombra, im Schatten stehen, liegen, sitzen.

§. Stare all'umido, im Feuchten, feucht stehen.

§. Stare al mercato, auf dem Markte stehen, sitzen, gehen, sein.

§. Stare al quia, V. Quia.

§. Stare al rischio, Gefahr laufen, in Gefahr sein; auf dem Spiele stehen.

§. Stare al sole, an, in der Sonne stehen.

§. Stare alto, hoch, erhaben stehen; auf einer Anhöhe, liegen, stehen, sich befinden.

§. Stare ammalato, krank sein.

§. Stare ammutolito, stumm dastehen. It. verstummen.

§. Stare a modo, gerade recht sein; passen, sein, wie es sich gehört.

§. Stare a modo altrui, nach Jemandes Geschmack sein; ihm anstehen, recht sein; ihm gefallen: Sta ella a vostro mo? La sta benissimo.

§. Stare a perfezione, vollkommen, vollständig sein.

§. Stare a pericolo, in Gefahr sein, schwelgen, Gefahr laufen.

§. Stare a perpendicolo, senkrecht stehen, sein.

§. Stare a proposito, gelegen, gerade recht sein.

§. Stare a ragione, der Vernunft gemäß sein. It. gerecht, billig sein.

§. Stare a regola, V. Stare a dieta.

§. Stare a rilente, langsam und bedächtig verfahren.

§. Stare a rinccontro, gegenüberstehen.

§. Stare a ripuntaglio, Gefahr laufen, in Gefahr schwelgen; it. ein Wagnis vorhaben.

§. Stare a rischio, V. Stare al rischio.

§. Stare a ritroso, umgekehrt, verkehrt stehen, sein; auf dem Kopfe stehen.

§. Stare armato, bewaffnet, gerüstet sein.

§. Stare a rovescio, V. Stare a ritroso.

§. Stare a salario, im Gehalte stehen; besoldet sein.

§. Stare a seconda, V. Secondare.

§. Stare a servizio, im Dienste stehen.

§. Stare a sindacato, V. Sindacato.

§. Stare a soddisfazione, für Soddisfare, befriedigen, genügen.

§. Stare a soldo d'alcuno, in Jemandes Solde stehen.

§. Stare a sopratanti, nur auf eine gewisse Zeit bezimmte Einkünfte haben. It. auf Wartegeld stehen.

§. Stare a tagliere con uno, mit Einem zusammen leben, Haus und Tisch mit ihm theilen.

§. Stare a tavola, (lange) beim Essen, zu Tische sitzen.

§. Stare a tavola rotonda, (wörtlich) an einem runden Tische sitzen.

§. Fig. Einer so viel gelten als der Andere, keinen Vorrang, Vorzug haben. It. gleich sein, den Vergleich ausbalancieren: Questo vino può stare a tavola rotonda con ogni altro vino d'Italia.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Stare a tavola apparecchiata, immer gedeckten Tische finden; für seinen Unterhalt nicht zu sorgen brauchen.

§. Stare a tedio, sich langweilen; it. langweilen, Langeweile, Ekel erregen.

§. Stare a termine, am Ziele stehen, am Ende, zu Ende sein.

§. Stare a terreno, zu ebener Erde, im Erdgeschoß wohnen.

§. Stare a tinello, am Gefändertische sitzen (und essen).

§. Stare a tocca e non tocca, für Essere vicinissimo, ganz nahe, dicht voran sein.

§. Stare a traverso, in die Quere, schief stehen, liegen.

§. Stare attento, Acht geben; aufmerksam sein.

§. Fig. Stare attorno a checchessia, für Usarvi diligenza, atenzione, einer Sache obliegen, sie eifrig, eifrig betreiben.

§. Stare a ubbidienza, gehorchen; gehorsam sein.

§. Stare a vantaggio, im Vortheil stehen, sein.

§. Stare avanti, davorstehen, voranstehen; it. vorangehen.

§. Stare a veglia, wachen, die Wache haben.

§. Non stare nè a via, nè a verso, nicht passen, nicht sitzen (von Kleidern). It. nicht ganz, nicht halb sein.

Pop. nicht gefocht, nicht gebreten; nicht gehauen, nicht geschoben sein.

§. Stare avvertito, avvisato, gewärtig sein (eines Winkes, Befehls). It. aufpassen, auf der Hut sein.

§. Stare bandito, verbannt sein.

§. Stare basso, unten, in der Tiefe stehen.

§. Stare bello, o su bello, sich gut tragen, sich gut halten, eine gute Haltung haben (von Pferden u. dgl.).

§. Stare bene, für Convenire, gesienem, sich schicken.

§. Stare bene in uno, Einem anstehen, sich für Einem schicken, ihm gesienem.

§. Star bene, für Meritar così, Stare il dovere, zusehen, gebühren; verdienen.

§. Star bene con alcuno, gut mit Einem stehen, auf freundschaftlichem Fuße mit ihm leben; it. viel bei Einem gelten.

§. Star bene, für Tornare bene, e aggiusto, gut stehen, gut sitzen, (vom Anzuge).

§. Star bene, für Essere in buono stato, gut sein; es gut haben. It. sich gut stehen, in guten Vermögensumständen sein; wohlhabend sein.

§. Star bene, (ironisch) für Star fresco, in einer übeln Lage sein, schlimm daran sein: Certo io starei pur bene, se tu alla moglie d'Ercolano mi volessi agguagliare. BOCC. NOV. 50. 22.

§. Star bene, für Essere in buona salute, gesund sein, wohl auf sein, sich wohl befinden.

§. Bene sta, (etwas ironisch) schon gut, ganz wohl, sehr schön: Frate, bene sta, io me ne ho di coteste cose. BOCC. NOV. 72. 9.

§. Bene sta, es ist gut: E la donna, udito ciò, disse: bene istà, andate ec...

§. Bene stia! o Ben possa stare il tale! willkommen! seid gegrüßt!

§. Prov. Chi sta bene non si muova, wenn's wohl geht, der sei zufrieden. It. Geniesse deines Glückes im Stillen.

§. Star boccone, auf dem Gesichte liegen.

§. Star caldo, sich warm fühlen, Einem warm sein.

§. Star carpono, auf allen Vieren stehen, kriechen.

§. Star casto, keusch, züchtig leben.

§. Star certo, gewiß, sicher sein.

§. Star cheto, still sein, schweigen.

§. Dopo un lungo star cheto, nach langem Schweigen: Dopo un lungo star cheto, sospirando, Si come da un gran sonno allora sciolto, Tutto si scosse. ORL. FUR. 27. 133.

§. Star chiotto, Modo basso, müßig sein, nicht mühen.

§. Star col cuor nel zucchero, in Wonne schwelmen; it. im Wohlleben sitzen.

§. Star colle mani in mano, müßig dastehen.

§. Star con gli occhi grossi, stolz und drohend einherstreiten.

§. Star con gli occhi aperti, V. Occhio.

§. Star col viso basso, mit gesenktem Antlitz, mit niedergeschlagenen Augen dastehen. It. Fig. niedergeschlagen, gedemüthigt, beschämt sein.

§. Star comodo, gemächlich leben.

§. Star con alcuna persona, bei, um Jemand sein. It. bei Einer liegen, schlafen, sie beschlafen.

§. Star con altri, Andern für Geld, um den Lohn dienen; Lohndienste thun.

§. Star con checchessia, wonach verlangen, etwas begehren (selten).

§. Stare confuso, in Verwirrung, Verlegenheit sein.

§. Stare con pena d'alcuna cosa, um etwas besorgt sein.

§. Stare con pensiero di chicchessia, sich Gedanken um, über etwas machen, in Besorgniß schweben.

§. Stare consolato, getröstet sein.

§. Stare contento, zufrieden, ruhig sein.

§. Stare contento al quia, für Acquetarsi alla ragione, Vernunft annehmen.

§. Stare contro, entgegen, dawider sein; it. es mit der Gegenpartei halten.

§. Für Resistere, widerstehen: Grosso l'usbergo e grossa parimente Era la piastra, e l'panziron perfetto: Pur non gli steron contra. ORL. FUR. 24. 64.

§. Stare con vantaggio, V. Stare a vantaggio.

§. Stare da banda, seitwärts, abseits, an der Seite stehen.

§. Fig. Starsi da banda, sich nicht hinein mischen, sich fern von halten.

§. Stare da capo, am Anfange, an der Spitze stehen; die Oberstelle (z. B. am Tische) einnehmen.

§. Stare da casa, übt. Stare a casa, V.

§. Stare d'accordo, einverstanden sein, einig leben.

§. Stare da parte, abgefordert, abseits stehen, liegen, sein.

§. Stare da piede, am Fuße, unten stehen.

§. Stare da proda, am äußersten Ende stehen; die Unterstelle einnehmen.

§. Star da sè, für sich leben.

§. Stare della detta, für Star mallevadore, Bürge sein, gut fagen.

§. Stare dentro, darin, inwendig, im Innern stehen, sein, sich befinden.

§. Stare di buon cuore, gutes Muths sein.

§. Stare di contro, o di contra, gegenüberstehen; it. der Gegenmeinung sein.

§. Stare di dentro, V. Stare dentro.

§. Stare dietro, dahinterstehen, hinten stehen.

§. Fig. Stare dietro a checchessia, für Usarvi diligenza ed atenzione ad effetto di ottenerla, hinter etwas her sein, danach streben.

§. Stare di fuori, o di fuori, draußen stehen, sich draußen befinden. It. auswärts, außerhalb der Stadt, außer Landes wohnen.

§. Stare digiuno, nüchtern sein; fasten.

§. Stare di lungi, von Weitem, in der Ferne stehen.

§. Stare di mala voglia, sich unbehaglich, unwohl fühlen; übelgelaunt sein.

§. Stare di male gambe, schwach auf den Füßen sein, krank und matt sein.

It. Fig. auf schwachen Füßen stehen.

§. Stare di mezzo, in der Mitte, dazwischen stehen.

It. Fig. unparteiisch, neutral sein.

It. Für Esser mediatore, vermitteln, der Mittelsmann, Vermittler sein.

§. Stare d'intorno ad alcuno, einen nicht verlassen, immer um ihn sein.

It. Fig. Für Pressarlo, Einem auf dem Halse liegen, ihn drängen, belästigen.

§. Stare di per sè, V. Stare da sè.

§. Stare diritto, gerade stehen, liegen. It. aufrecht, gerade stehen.

§. Stare di sopra, die Oberhand haben, überlegen sein.

§. Volere, che la sua [parola] stia di sopra, für Incalzare il proprio detto, das letzte Wort haben wollen, herrschen, befehlen wollen.

It. Für Aver comando, das Wort, den Oberbefehl haben.

§. Stare di sotto, V. Stare sotto.

§. Stare disparte, abgefordert, abseits stehen.

§. Stare disteso, ausgestreckt, ausgebreitet, ausgepannt sein.

§. Stare dubbio, o dubbioso, in Zweifel stehen, zweifelhaft sein.

§. Stare esule, verbannt sein.

§. Stare fermo, still, fest stehen.

It. Fig. fest, standhaft, beharrlich sein.

§. Stare forte, V. Star fermo.

§. Stare tra o fra due soldi e ventiquattro danari, Modo basso, nichts gewinnen, nichts dabei verdienen.

§. Stare fra una cosa e l'altra, zwischen zwei Sachen stehen, dazwischen, in der Mitte, mitten inne stehen.

§. Stare fresco, im Kühlen stehen, sein, liegen, sich befinden.

§. Stare fresco, Modo ironico, übel daran sein, u. f. w. z. B.

§. Ora si che sto fresco! nun bin ich schön in der Klemme, schön in Verlegenheit, schön daran!



§. Starà fresco allora! er wird schon ankommen! das wird eine saubere Verfrächtige für ihn werden! es wird ihm schimm ergeben!

§. Stare fuori, draussen stehen; it. nicht zu Hause, außer dem Hause sein.

§. Stare giù, unten stehen.

§. Stare giusto, recht sein, passen.

§. Stare grosso con chiechessia, mit Einem über den Fuß gespannt sein; in Zwist mit ihm leben.

§. Stare in ajuto, beisitzen, helfen.

§. Stare in alcuno, V. Stare ad alcuno.

§. Stare in apolline, für Mangiare lautamente, hochleben, schmaufen.

§. Stare in apprensione, in Zweifel, in Ungewissheit schweben.

§. Stare in arbitrio d'alcuno, in Jemandes Belieben. Willfür stehen.

§. Stare in aria, in der Luft schweben.

It. Fig. auf schwachem Grunde ruhen, luftig, in die Luft gebaut sein.

§. Stare in ascolto, aufmerksam zuhören, aufmerken.

It. stehen und dörren: Zitto, zitto! egli sta in ascolto.

§. Stare in bando, verbannt sein, im Bann stehen.

§. Stare in bilancio, den Schwerpunkt, die Wage halten; balancieren.

§. Stare in bilico, für Esser in atto di prossima caduta, auf der Kippe stehen; it. Fig. dem Falle nahe sein. It. im Begriff stehen etwas zu thun.

§. Stare in camicia, im (bloßen) Hemde sein.

§. Stare in capo al mondo, für Abitare in parte lontana, an der Welt Ende wohnen.

§. Stare in casa, zu Hause sein.

§. Stare in casa d'alcuno, bei Einem wohnen.

§. Stare incognito in qualche luogo, sich incognito wo aufhalten; das Incognito beobachten.

§. Stare in collera, erzürnt sein.

§. Stare in collo, am Halfe hängen.

§. Stare in comando, den Oberbefehl haben, befehligen.

§. Stare in concordia, einig sein, in Eintracht leben.

§. Stare in contemplazione, in Betrachtung verloren dastehen; in Andacht verfallen sein.

§. Stare in contraddittorio, im Widerspruch stehen.

It. mit der Gegenpartei vor dem Richter stehen.

§. Stare in contrario, widersprechend sein, im Widerspruch stehen; it. entgegenstehen, widerstreben.

§. Stare in contro, von der Gegenpartei sein.

§. Stare indarno, müßig dastehen, sein, gehen.

§. Stare in dentro, V. Stare dentro.

§. Gli occhi le stanno tutto in dentro, sie hat sehr tiefliegende Augen.

§. Stare in dietro, hinten stehen, hinten bleiben.

§. Stare in diritto, V. Stare a diritto.

§. Stare in discordia, uneinig sein, in Zwietracht leben.

§. Stare in disparte, V. Stare disparte.

§. Stare in errore, im Irrthum stehen, schweben.

§. Stare in esercizio, in Übung sein, sich üben.

§. Stare in esilio, verbannt sein; im Exil leben.

§. Stare in estasi, berauscht, begeistert sein.

§. Star in fede, für Mantenere la fede, den Schwur, das Versprechen halten; it. im Glauben beharren.

§. Stare in fervore, eifrig, inbrünstig beten.

§. Stare in fila, in Reich und Glied stehen.

§. Stare in fondo, V. Stare a fondo.

§. Stare in fuori, für Sporgere in fuori, herausstehen, hervorstechen, hervortragen.

§. Stare in governo, die Regierung, die Herrschaft innehaben.

§. Stare in guardia, V. Guardia.

§. Stare in lontananza, in der Ferne, von weitem stehen.

§. Stare in malinconia, in Schwermuth, Gram verfallen sein.

§. Stare innanzi, V. Stare avanti.

§. Stare in orazione, beten.

§. Stare in ozio, müßig sein, geschäftslos leben.

§. Stare in occhi, sich in Acht nehmen.

§. Stare in pace, friedfertig; in Frieden leben.

§. Stare in parlare, in parole, stehen und sprechen, sich unterhalten.

§. Stando in queste parole, während er so sprach.

§. Stare in peduli, in bloßen Strümpfen stehen, sein, gehen.

§. Stare in pegno, in Verfaß stehen, verfaßt sein, beim Pfandleiher stehen.

§. Stare in sè, V. Stare da sè.

It. Für Stare in cervello, auf seiner Hut sein, seine Gedanken zusammennehmen.

§. Stare in sella, im Sattel sitzen. Fig. im Vortheil sein; it. im Wohlleben sitzen.

§. Stare in sentinella, Schuttwache stehen.

§. Stare in silenzio, stillschweigen.

§. Stare in sospiri, in Drangsal, Gram versenkt sein.

§. Stare in speranza, hoffen, Hoffnung haben; der Hoffnung leben.

§. Stare in su chechessia, V. Stare in sul e sul.

§. Stare in su l'altrui, im Besitze fremden Eigenthums sein.

§. Stare in sulla negativa, verneinen. It. im Leugnen beharren.

§. Stare in sulla perfidia, halsstarrig sein; auf seinem Trostpfad bestehen.

§. Stare in sulla regola, sich streng an die Regel, Ordnung binden; sehr pünktlich sein.

§. Stare in sulla reputazione, sich nichts vergeben; auf seinem Ruf halten.

§. Stare [in] sulle sue, auf seinem Recht bestehen, sein Recht, seine Meinung behaupten: In vece di star sulle sue si manda a pregare.

§. Stare in termini, die Grenzen, Schranken beobachten, nicht überschreiten.

It. Für Essere ad un certo termine, so weit sein, bis wogin gekommen, geblieben sein: Stando adunque in questi termini il maritaggio di Sofronia ec. BOCC. 98. 23.

§. Stare in timore, in Furcht schweben.

§. Stare in tormento, auf der Folter liegen.

§. Stare intorno ad uno, um Einen sein, ihn nicht verlassen.

§. Stare in transito, für Essere in sul morire, im Sterben liegen.

§. Stare in trattato, in Unterhandlung stehen.

§. Stare in travaglio, Kummer, Sorge, Gram haben.

§. Stare in tuono, T. di Mus. richtig singen, nicht deconten; den Ton, die Stimmung halten.

§. Fig. Stare in tuono, für Star bene, wohltaun, munter und kräftig sein.

§. Stare in tuono con alcuno, mit Einem in gutem Vernehmen stehen; in Eintracht leben.

§. Stare in tuono, für Stare in cervello, seine Gedanken beisammenhaben; sich vorsetzen, in Acht nehmen.

§. Stare in vita, am Leben sein, leben.

§. Stare in volta, umherstreifen, umherschweifen.

§. Stare in zucca, Modo basso, im bloßen Kopfe stehen, baarhäuptig sein.

§. Stare lesto, für Badare attentamente, vorsichtig, auf seiner Hut sein; aufpassen.

§. Stare lindo e pindo, geschminkt und gebügelt einhergehen, sein; den Auger machen.

§. Stare lontano, entfernt, weit ab, in der Ferne; von Weitem stehen.

§. Fig. Stare lontano da alcuna cosa, sich fern von etwas halten, sich nicht damit beschäftigen.

§. Stare male, das Gegentheil von Stare bene, V.

§. Stare male d'alcuno, für Essere ardentemente innamorato, heftig, sterblich in Jemand verliebt sein: Poi B stavane sì male, Ch'ella fece per lui del bel bellezza.

§. Stare malinconico, o malinconoso, schwermüthig, traurig sein.

§. Stare nel basso, V. Stare basso.

§. Stare nella fede, V. Stare in fede.

§. Stare nel mezzo, in der Mitte, mitten inne stehen.

§. Stare ne' termini, V. Stare in termine.

§. Stare nudo e ignudo, nackt sein, nackt und bloß gehen.

§. Stare per ajuto, V. Stare in ajuto.

§. Stare per alcuno, V. Stare ad alcuno.

§. Non stare per alcuno, Niemanden im Wege stehen, hinderlich sein.

§. Stare per aria, V. Stare in aria.

§. Stare per di dentro, V. Stare dentro.

§. Stare per di dietro, V. Stare dietro.

§. Stare per di fuori, V. Stare di fuori.

§. Stare per diritto, V. Stare diritto.

§. Stare per filo, V. Stare a filo.

§. Stare per la piana, einfach, müßig leben.

§. Stare per le mani, beginnen, Hand anlegen.

§. Stare per le spese, für den bloßen Unterhalt (freie Station) dienen.

§. Stare per opera, die Arbeit stückweise bezahlt erhalten.

§. Stare per pegno, als Unterpfand, als Sicherheit dienen.

§. Stare per sè, unparteiisch, neutral sein.

§. Stare per uno, zu Jemandes Gebrauch sein, zu Dienst stehen (selten).

§. Stare presso, dabei, daneben stehen.

§. Stare pulito, dabei, so ziemlich wohl sein.

§. Stare pulito, sauber, nett, sichtlich sein, angezogen sein.

§. Stare quieto, ruhig sein, schweigen.

§. Stare rasente, dicht dabei, hart daran stehen.

§. Stare rigido, streng, hart verfahren, unbefugsam sein.

§. Stare ritenuto, zurückhaltend, vorsichtig sein.

§. Stare ritto, gerade, aufrecht stehen; stehen.

§. Stare schiavo, Sklave sein.

§. Stare, andare scollacciato, im bloßen Halfe gehen.

§. Stare sconosciuto, unbekannt, fremd sein.

§. Stare su, V. Stare ritto. It. oben daraufstehen, auf etwas stehen.

It. Für Rizzarsi in piè, aufstehen.

It. Per Met. sich aufstehen, sich emuehigen.

§. Stare su chechessia, auf etwas genau merken, darauf warten, aufpassen.

§. Stare sul bistocio, im steten Hader leben, immer im Widerspruch stehen; jedes Wort ausrufen.

§. Stare sull'ali, in sull'ali, auf dem Sprünge stehen; im Begriff sein wegzugehen, abzureisen.

§. Stare sulla regola, V. Stare in sulla regola.

§. Stare sulla vita, gerade gehen, sich gerade halten.

§. Stare sulla vita spirituale, ein gottergebene, geistliche Leben führen.

§. Stare sulla vita amorosa, an Liebesgändeln Geschmack finden, ein galantes Leben führen.

§. Stare sull'avviso, auf der Lauer stehen, aufpassen.

§. Stare sulle spese, außer dem Hause Aufwand machen, verschwenden.

§. Fig. Stare sull'orlo di chechessia, nahe daran sein etwas zu erhalten. It. im Begriff sein etwas zu thun.

§. Stare sul taglio, o in sul taglio, T. de' Merc. mit Schnittwaaren handeln.

It. (als Wortspiel): Onde il nostro mestiero, idest la guerra, Che sta in sul taglio, non fa più faccende.

§. Stare sul termine, am Ende, zu Ende sein; am Ziele stehen.

§. Stare sul vantaggio, auf seinen Vortheil sehen, seinen Vortheil wahrnehmen.

§. Stare terra terra, auf der Erde liegen, kriechen.

It. Fig. in schlechten, dürftigen Umständen sein.

§. Stare torto, trumm stehen.

§. Stare verso chechessia, nahe, neben etwas stehen.

§. Stare vestito, angezogen, angekleidet sein.

§. Stare zitto, still sein, schweigen.

STARE, m. das Stehen u. s. w. V. Stare.

It. Für Dimora, das Weilen, Verweilen: In suo arbitrio rimase l'andare e lo stare.

\*STARLOMACO, m. übt. Astrologo, V.

STARNA, f. das Rebhuhn.

§. Fig. Seguir la starna, etwas verfolgen, immer dicht hintergehen.

STARNARE, v. a. die Rebhühner ausnehmen.

STARNAZZARE (sta), v. n. mit den Flügeln auf die Erde schlagen (wie die Rebhühner, Hühner, Sperlinge u. a.).

§. Für Dibattere, schlagen, hin und her bewegen.

§. Für Sparnazzare, V.

STARNONCINO, m. dim. di Starnone, ein junges Rebhuhn.

STARNONE, m. dim. di Starna, ein junges Rebhuhn.

STARNUTAMENTO, m. das Niesen.

STARNUTARE, v. n. [Sternutare] niesen.

STARNUTATO, part. des Vorigen.

STARNUTATORIO, m. ein Niespulver (Schneberger).

STARNUTAZIONE, f. das Niesen.

STARNUTENTE, part. att. niesen, der, die niesel.

STARNUTIGLIA, f. T. de' Farm. ein Niespulver, Augentabak; Schneberger.

STARNUTIRE, v. n. niesen.

STARNÜTO, m. [Sternuto] das Niesen; Pop. Pruhlen.

STAROCCARE, v. n. T. di Giuoco, Zart auspielen, fordern.

STAROSTE, m. ein Starost (böhmeischer polnischer Beamter).



**STAROSTIA**, *f.* die Starostei (der Sitz eines Starosten).

**STASARE**, *v. a.* entleeren, öffnen (was verstopft war).

**STASATO**, *part.* des Vorigen.

**STASERA**, *adv.* [Questa sera] diesen Abend, heut Abend.

**STASI**, *f. T. de' Med.* die Störung der Säfte.

**STATARE**, *v. a. T. degli Agric.* brach liegen lassen (das neugepflügte Land, um es der Luft auszuweichen).

**STATARIO**, *m. T. di Stor. rom.* ein Garnison; foliat. It. eine ausgestellte Schildwache.

**STATARIO**, *agg.* abweichend, schirmend: Nè ad Achille d'uomini sbaraglio Daria la man nella stataria pugna.

**STATE**, *f.* [Estate] der Sommer.

**STATERE**, *v. a.* ein Statier (altbräutliche Münze).

**\*STATERECCIO**, *agg. übl.* Estivo, V.

**STATICA**, *f. T. de' Fis.* die Statik, Standlehre, Gleichgewichtlehre.

**STATICE**, *f.* das Seegrab, der Seetang.

**STATICO**, *m.* [Ostaggio] der Geisels.

**\*STATICO**, *agg.* [Immobile] stat, fest, unbeweglich.

**STATISTA**, *m.* ein Statistiker, Staatskundiger.

**STATISTICA**, *f.* die Statistik, Staatskunde.

**STATO**, *m.* [Condizione, Essere] der Stand, die Lage; it. der Zustand, die Beschaffenheit.

§. Essere in buono stato, in gutem Stande sein, gut im Stande sein; gut beschaffen sein. It. sich in einer guten Lage, in guten Umständen befinden.

§. Essere, Trovarsi in istato di partire, di poterlo fare, im Stande sein abzureisen, es zu thun, dazu fähig, geschickt sein.

§. Stato di gloria, die ewige Seligkeit.

§. Stato di grazia, der Stand der Gnade, die Frömmigkeit, Heiligkeit.

§. Lo stato dell'anima dopo la morte, der Zustand der Seele nach dem Tode.

§. Prov. Chi muta lato, muta stato, V. Lato.

§. Stato naturale, der natürliche Zustand, Stand der Natur.

2) Stato, für Condizione, Grado, der Stand, Rang.

§. Essere di grande stato, von hohem, vornehmen Stande sein.

§. Essere in grande stato, in großem Ansehen stehen; hoch angesehen sein.

§. Essere del medesimo stato, von gleichem Range sein; ebenbürtig sein.

3) Stato, für Mestiere, Condizione, der Stand, das Gewerbe, der Beruf.

§. Abbracciare uno stato di vivere, ein Gewerbe ergreifen, sich zu einem Stande bestimmen.

4) Stato, für Buona fortuna, der Wohlstand.

§. Porre, Mettere, Recare, Ridurre uno in istato, Einen in Wohlstand versetzen, zu seinem Glück verhelfen.

§. Montare in istato, Tornare in istato, an Wohlstand gehen; wiederaufkommen, sich wieder erholen.

5) Stato, für Mantenimento, der Unterhalt: Tal figliuolo, che tutto lo stato suo avea nel difendere e mantenere gli atti paterni.

6) Stato, für Lo stare, das Stehen, Feststehen, Feststehen, der Stillstand.

7) Stato, für Regno, Imperio, der Staat; it. die Staatsverfassung.

8) Stato, e Stati, plur. für Dominio, Reame, der Staat, die Staaten, Länder.

§. Lo stato ecclesiastico, der Kirchenstaat.

§. Lo stato di Francia, Frankreich.

9) Stati, plur. die Staaten, Länder.

§. Gli stati Generali delle Provincie unite, die Generalstaaten der vereinigten Niederlande.

§. Convocare gli stati, die Stände, Landstände zusammenberufen.

10) Stato maggiore, *T. Mil.* der Generalstab.

11) Stato, *T. di Mar.* für Lista, das Verzeichniß, die Schiffsliste.

12) Stato della febbre, *T. de' Med.* das höchste Stadium des Fiebers.

**STATO**, *part. di Stare*, V.

**STATÖDER**, *m. Voce oland.* des Stadthuter (rhemaliger Statthalter Hollands).

**STATUA**, *f.* eine Bildsäule, Statue.

**STATUACCIA**, *f. pegg.* di Statua, eine häßliche, unheimliche, schlecht gearbeitete Bildsäule.

**STATUALE**, *agg.* bürgerlich, das Bürgerrecht annehmend. It. rathsherrlich, an der Stadtregierung theilnehmend.

**STATUALMENTE**, *adv.* rathsherrlich.

**STATUARIA**, *f.* [Scultura] die Bildhauerei, Bildhauerkunst.

**STATUÁRIO**, *m.* [Sculitore] ein Bildhauer.

**STATUENTE**, *m. T. de' Leg.* ein Gesetzgeber; Festsetzer, Anordner.

**STATUETTA**, *f. dim. di Statua*, eine kleine

**STATUINA**, *f.* Bildsäule.

**STATUIRE**, *v. a.* [Stabilire] festsetzen, bestimmen.

§. Für Deliberare, Risolvere, beschließen.

§. Statuire un esempio, ein Exempel statuiren; ein Beispiel geben.

§. Statuire una legge, ein Gesetz geben.

**STATUISTA**, *m. V.* Statuario.

**STATUITO**, *part. di Statuire*, V.

**STATUONE**, *m. accresc. di Statua*, eine große, kolossale Bildsäule.

**STATURA**, *f.* die Leibesgestalt, Größe, Statur (des Menschen).

It. die Größe (von Sähen): Nascono in arbore di mezzana statura.

§. Für Portamento, die Haltung, der Gang, die Stellung.

§. Für Condizione, Stato, V.

**STATUTALE**, *agg.* gesetzmäßig, nach den Statuten.

**STATUTARIO**, *m.* der Gesetzgeber, Statutenmacher.

**STATUTO**, *m.* eine Satzung; ein Gesetz, Statut.

**STATUTORE**, *m.* übl. Constitutore.

**STAUROTIDE**, *f. T. de' Nat.* Stabrosch, Granat.

**STAVERNARE**, *v. n. Voce bassa* [Uscir dalla taverna] aus der Schenke gehen, kommen.

**STAZA** (*tsa*), *f. T. degli Art. e di Mar.* das Bismas, Maßmaß, die Maße; it. der Bismastab, Maßstab.

§. Für Stagio, V.

**STAZARE** (*sa*), *v. a. T. di Mar.* Stazare un bastimento, ein Schiff räumlich ausweisen; disken.

**STAZATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*

**STAZATORE** (*tsa*), *m. T. di Mar.* der Bismesser, Maßmesser.

**STAZATURA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* das Bismen, die Ausmessung (des räumlichen Inhalts eines Schiffes).

**\*STAZIO**, *m.* übl. Stauza, V.

**STAZIONALE**, *agg. T. degli Eccles.* Chiesa stazionale, die Kirche, wo die Befahrer ihre Stationen machen; it. worin bei einem Jubeljahre Ablass zu gewinnen ist.

**STAZIONARIO**, *agg. T. degli Astron.* stillstehend, stationär.

§. Pianeta stazionario, ein Planet, der im Thierkreise still zu stehen scheint.

§. Soldati stazionari, *T. di Stor.* ausgestellte Schilde; wachen (der alten Römer).

§. Popolo stazionario in un paese, ein ansässiges Volk.

**STAZIONE**, *f.* [Stanza, Fermata] die Stätte, der Aufenthalt; der Stillstand, Halt. It. eine Poststation.

It. *T. di Mar.* die Anfuhr (wo die Schiffe sicher anker können).

It. der angewiesene Ort im Meere zum Kreuzen.

§. *T. degli Eccles.* die Befahrt; it. die Station (Kirche, Kapelle, der Altar, das Heiligenbild, wo man angewiesen ist, Ablass zu bekommen; it. wo man bei einer Befahrt Halt macht, um seine Andacht zu verrichten).

§. *T. degli Astron.* der Stillstand.

**STAZIONIERE**, *m.* übl. Bottegaio, V.

**STAZZO** (*tsa*), *m.* [Fermata] der Stillstand, das Halten, der Halt.

§. Für Stanza, die Stätte, der (bleibende) Aufenthalt.

**STAZZONALIBRI** (*tsa*), *m.* ein Bücherfchmierer, Binfelbericent.

**STAZZONARE** (*tsa*), *v. a.* [Palpeggiare] berühren, betasten.

§. Für Malmenare, zerhacken, zerdrücken.

§. Stazzonarsi, *v. n. p.* zerhackt, zerdrückt werden, Falten, Brüche bekommen.

**STAZZONATO** (*tsa*), *part. des Vorigen.*

**\*STAZZONE** (*tsa*), *f.* übl. Stazione, V.

**STEASCHISTO**, *m. T. de' Nat.* der Speckstießer.

**STEATITE**, *f. T. de' Nat.* der Speckstein. It. der Seifenstein.

**STEATITICO**, *agg. T. de' Nat.* specksteinartig; specksteinhaltig, steatitisch.

**STEATOCÈLE**, *m. T. de' Med.* der Fectbruch (Geschwulst des Hodensacks).

**STEATOIA**, *m. T. de' Med.* die Speckgeschwulst.

**STÉCADE**, *f. T. de' Bot.* das Stachabkraut, die Winterblume.

**STÉCCA**, *f. Voce ted.* ein Stecken, Stab; it. ein Maßstab. It. ein langes, glattes Stück Holz; ein Span.

§. Stecca da biagliardo, ein Billardstock, Queue.

§. *T. de' Calzol.* das Stachholz, Stachstift. It. der Keil, Mittelkeil (eines Stiefelschloß).

§. Dar la stecca alle scarpe, die Sohlen glätten, poliren.

§. *T. de' Legat. e Libraj*, das Falzbein.

§. *T. degli Oref.* das Vechholz.

§. Stecche, plur. *T. de' Chir.* die Schienen (bei Knochenbrüchen).

§. Stecche, plur. die Fischbeinsäbe (in einem Schnürstie). It. [La Stecca] das Blankstie (vorn im Schnürstie).

§. Stecche del ventaglio, die Fächerstäbe.

§. Stecca, für Vangile, V.

§. Stecca da imballare, ein Rattelscheit.

**STEC CADENTI**, *m.* [Dentelliere, Stuzzicadenti] ein Zahnstocher.

**STEC CAJA**, *f. T. degli Ilraul. e di Mar.* die Verpfählung. It. der Pfisch, Schapstiech.

**STEC CARE**, *v. a.* umpfählen, verpfählen; mit einem Stäcke umgeben, einschämen. It. besperren, versammeln.

§. *T. de' Chir.* Schienen: Steccare un osso rotto.

**STEC CATA**, *f.* eine Verpfählung; ein Stäcke, das Pfahlwerk.

**STEC CATARE**, *v. a.* übl. Steccare, V.

**STEC CATO**, *part. di Steccare*, V.

**STEC CATO**, *m.* [Palizzata] ein Schanzpfahl, eine Palissade; it. das Pfahlwerk, die Palissadierung, Verpfählung.

It. ein Breterverpfähl; ein mit Stäcken umschlossener Raum.

§. Für Lizza, die Schranken, der Kampfplatz; Turnierplatz.

§. Entrare in steccato, in die Schranken treten. It. Fig. zum Kampf herausfordern, auf den Kampfplatz treten.

§. Steccato, *T. di Mar.* die Schären.

**STEC CHEGGIARE**, *v. a.* mit einem Stäcken schlagen, stechen. It. stoßen.

**STEC CHETTO**, *m. dim. di Stecco*, ein Splinter, dünnes, spitziges Stäcken Holz.

§. Stare a stecchetto, für Vivere miseramente, kärglich, elend leben; sich elend befehlen.

§. Fare stare, o Tenere a stecchetto, Einen knapp halten (an Gelde, im Essen); Einem den Brodtrock hoch hängen.

**STEC CHIRE**, *v. n. V.* Ristecchire.

**STEC CHITO**, *part. des Vorigen.*

**STEC CO**, *m.* [Spina] der Dorn, Stachel (des Pflanzens).

§. Fig. Essere stecco nell'occhio ad uno, Einem ein Dorn im Auge sein: Considerando, che la fortezza era stecco nell'occhio al Pisano.

§. Für Dentelliere, Stuzzicadenti, ein Zahnstocher.

It. ein Splinter, spitzes Holzstie.

§. Steccchi, *T. degli Art.* Späne, Splinter (von Holz, Knochen, Elfenbein).

**STEC CONATO**, *m. V.* Steccato.

**STEC CONE**, *m. accresc. di Stecco*, ein Saanzpfahl; eine Palissade, eine Statete.

**STEC HERINO**, *m. T. de' Bot.* der Stachelschwamm.

**STÉFANO**, *m. Voce bassa*, [Stomaco, Ventre] der Magen, Wanst.

**STEGANOGRAFIA**, *f.* die Geheimschreibekunst, Steganographie.

**STEGANOGRÁFICO**, *agg.* steganographisch (zur Geheimschreibekunst gehörig).

**STÉGOLO**, *m. T. de' Maga.* der Windmühlensbaum.

**STÉLAJARE**, *v. a.* aus dem Rahmen spannen.

**STÉLLA**, *f.* ein Stern, ein Gestirn.

§. Stella mattutina, fissa, errante, der Morgenstern, ein Fixstern, Irstern, Komet.

§. Stella fulgida, risplendente, scintillante, oscura, nubilosa, ardente, aurea, chiara, ein schimmernder, glänzender, funkelnder, verdunkelter (matter), beschleierter (umwölfter), feuchter, goldner, heller Stern.

§. Stella, der Abendstern.

§. L'ora della stella, gegen Abend, die Besperstunde, Besperzeit.

§. Stella polare, der Polarstern, Angelfstern.

§. Stella cadente, eine Sternschnuppe.

§. Sotto le stelle non si trova un uomo simile,



seines Gleichen findet man nicht unter der Sonne, den Sternen, auf Erden.

§. Gridare fino alle stelle, zum Himmel aufschreien, himmelschreiend sein; um Nachbarn schreien.

§. Andare alle stelle, los zu den Sternen, zum Himmel, himmelhoch gehen, fliegen, steigen, it. in die Höhe steigen, sehr hoch fliegen.

§. Far vedere le stelle a uno, Einen ins Gesicht schlagen, daß ihm das Feuer aus den Augen springt. It. Einem heftige Schmerzen verursachen.

2) Stella, für Constellatione, die Constellation, der Stand der Gestirne. It. das Zeichen, der Planet (in dem Ciner geboren).

3) Per Met. Für Destino der Stern, das Geschick.

§. Dura stella, ein Unstern, hartes Geschick.

§. Benigna stella, ein Glückstern, günstiges Geschick.

4) Stella, plur. Fig. für Oculi, die Augen, der Augenstern: Ov'è'l bel ciglio, e l'una, e l'altra stella, Ch' al corso del mio viver lume danno? PETR. SON. 258.

5) Stella, Per simil. §. B.

§. Stella dello sprone, das Spornradchen.

§. Stella marina, T. de' Nat. der Seestern.

§. Stella, die Bläse, der Stern (an der Seiten des Pferdes).

§. T. degli Oriol. der Stern (am Reperitwert).

§. Stella dell'organo, T. degli Otton. der Handgriff an der Winde.

§. Stelle dell'organo, die Sterne (oben an der Orgel).

§. Stella, T. de' Calz. der Sternstempel (womit die Nägel in der Sohle gestempelt und verschlossen werden).

§. Stella, T. de' Guard. der Stern, die Sternallee (Austausen mehrerer Wege von einem Mittelpunkt).

§. Stella, die Leuchtugel (bei Feuerwerken).

§. Stella, der Stern (im Spinnrade).

§. Stella, T. de' Mar. das runde äußere Holzwerk (am Schiffe). It. das Kienwasser.

§. Erba stella, V. Coronopo.

§. A stella, avv. sternförmig.

§. Fortezza, Forte a stella, eine Sternschanze.

STELLANTE, part. att. Für Stellato, gestirnt. It. Für Rilucente come stella, glänzend, strahlend: Gli occhi sereni, e le stellanti ciglia. PETR. SON. 167.

STELLARE, §. v. n. p. sich sternen, gestirnt werden: STELLARSI, Intanto il ciel si stella, e la notte cade sopra 'l mare Oceano.

STELLARE, agg. zu den Sternen gehörig.

§. Corso stellare, der Sternlauf.

§. Anice stellare, Sternaniz.

STELLARIA, f. T. de' Nat. die Sternkoralle. It. der Sternstein; das Kragenauge.

§. T. de' Bot. das Sternkraut; Sinau.

STELLATA, f. ein Heilmittel (für die Pferde).

STELLATO, agg. gestirnt, bestirnt, voll Sterne.

§. Cavallo stellato, ein Pferd mit einem Sterne, einer Bläse.

§. T. de' Nat. sternförmig.

§. T. de' Bot. quirlförmig, sternförmig: Foglie stellate.

§. Anice stellato, Sternaniz.

STELLATORE, m. übl. Astronomo, V.

STELLEGGIARE, v. a. [Ricamare, Coprir di stelle] mit Sternen stücken, bestücken.

§. v. n. Für Scintillare come una stella, funkeln, glänzen wie ein Stern.

STELLEGGIATO, part. des Vorigen.

It. Cavallo stelleggiato, eine Bläse, ein Pferd mit einem Sterne (vorn an der Seiten).

STELLETTA, f. dim. di Stella, ein kleiner Stern, ein Sternlein, Sternchen. It. V. Asterisco.

STELLIFERO, agg. gestirnt, mit Sternen bedeckt, bestückt: Cielo stellifero.

STELLIFICARE, v. a. unter die Sterne setzen, zu den Sternen, Sternbildern rechnen.

STELLINA, f. dim. di Stella, ein Sternchen.

STELLIONATARIO, m. T. de' Leg. der betrügerische Verkäufer.

STELLIONATO, m. T. de' Leg. der betrügerische Handel, Verkauf; der Stellionat.

STELLIONE, m. [Tarantola] die Sternschabe.

STELLÓGRAFO, m. übl. Astronomo, V.

STELLONE, m. T. de' Gelt. ein eiserner Ring (die Kanone beim Bohren in der Mitte zu erhalten).

STELLUZZA (tsa), f. dim. di Stella, ein kleiner Stern, ein Sternchen, Sternlein.

STÉLO, m. [Gambo] der Stiel (der Blumen); Stengel (der Kräuter, der Wälder).

§. Für Perno, der Zapfen, die Achse (um die sich Etwas dreht): Stelo della ruota. DANTE.

STÉMA, m. [Scudo] ein Wappen.

STEMPERAMENTO, m. [Soluzione] die Auflösung, Schmelzung, Beräufung.

§. Per simil. für Commovimento, der Aufstand, der Muth.

§. Fig. Für Intemperie, ungeslüm, übles Wetter.

§. Für Stemperanza, V.

STEMPERANZA, f. [Intemperanza] die Unmäßigkeit.

§. Für Intemperie, V.

STEMPERARE, v. a. [Liquesfare] auflösen, schmelzen, zerlassen.

§. Stemperare col fuoco, schmelzen.

§. Stemperare l'acciajo, den Stahl erweichen (durch Glühen).

§. Fig. Für Disfare, zerrütten, zerstören, auflösen.

§. La lussuria stempera l'uomo, die Wollust zerrütet, zerstört den Menschen.

§. Stemperarsi, v. n. p. sich auflösen, schmelzen, zergehen.

It. Fig. zerfallen; zerstört, zerrütet werden.

STEMPERATAMENTE, avv. [Intemperatamente] unmäßig.

§. Für Smoderatamente, übermäßig, im Uebermaß.

STEMPERATISSIMAMENTE, avv. superl. di Stemperatamente, ganz unmäßig; it. ungeheuer, über alle Maßen.

STEMPERATISSIMO, agg. superl. di Stemperato, sehr unmäßig; höchst unentbehrlich, ausdauernd.

STEMPERATO, part. di Stemperare, V.

It. Für Incontinente, unmäßig, unentbehrlich.

§. Für Smoderato, übermäßig.

§. Für Scordato, schlaff, abgespannt.

§. Für Mal sano, ungesund, schädlich: Se l'aere è stemperato, convien essere infermi.

STEMPERATURA, f. T. de' Med. die Auflösung (der Säfte, des Blutes).

\*STEMPIARE, v. a. [Spogliar le tempie] die Schläfe, die Stirn entblößen.

STEMPIATO, part. des Vorigen.

It. Für Spropositato, ungereimt, unpassend; abgehackt.

STEMPRARE, v. a. Zusammenziehung von Stemperare, V.

STEMPRATO, part. des Vorigen.

\*STENDALE, m. übl. Stendardo, V.

STENDARDIERE, §. m. der Stendardenträger, Fahnenträger.

STENDARDIERO, §. nenträger.

STENDARDO, m. [Insegna, Bandiera principale] die Stendarte; Fahne; das Feldpanier. It. die Processionsfahne.

§. Alzare lo stendardo, Fig. die Fahne (des Aufstehens, der Empörung) aufstecken; der Rädelsführer werden.

STENDARE, v. a. [Levar le tende] die Zelte, das Lager abbrechen.

STENDENTE, part. att. ausbreitend; streckend; ausbreitend u. f. w. V. Stendere.

STENDERE, v. a. [Distendere, Dilatare] ausbreiten, strecken; it. ausstrecken, reden: Stendere la mano, il piede ec.

§. Stendere le penne, die Flügel ausbreiten.

§. Stendere i panni, la biancheria, die Wäsche aufhängen (zum Trocknen).

§. Stendere la pasta, den Teig ausrollen, aufmangeln.

§. Fig. Stendere q. c. in carta, Etwas zu Papier bringen, aufsetzen.

§. Stendere l'ingegno, den Geist anspannen, sich befehligen.

§. Stendersi v. n. p. sich ausdehnen, sich dehnen, sich reden; it. sich ausbreiten.

It. sich erstrecken: Il mio potere a tanto non si stende.

§. Stendersi nel pensiero, sich in Gedanken vertiefen.

§. Fig. für Divulgarsi, sich verbreiten, bekannt werden: La voce, la fama, il romore si stende, che...

§. Stendere, das Gegentheil von Tendere, eingiehn, zusammennehmen: Stendere le reti.

§. Stendere l'arco, den Bogen abspannen.

It. V. Distendere.

STENDERELLO, §. m. das Mangelholz, die Manstenderetto, §. gel (zum Ausrollen des Teiges).

STENDIMENTO, m. das Dehnen, Ausdehnen; Ausstrecken; Ausbreiten.

STENDITOJO, m. der Trockenplatz (zum Trocknen der Wäsche).

It. T. degli Stamp. der Trockenboden (zum Trocknen der frisch gedruckten Bogen).

STENDITORE, m. -trice, f. der, die ausdehnt, u. f. w. V. Stendere.

STENEBRARE, v. a. Voce poet. [Tor via le tenebre, Alluminare] die Finsterniß vertreiben, erhelten, erleuchten.

STÈNA, f. T. de' Med. die Stenise, Hopensthenie (zu große Thätigkeit der Funktionen aller Organe).

STENOFARINGEO, agg. T. degli Anat. Muscolo stenofaringeo, der hintere Schlundmuskel.

STENOGRAPIA, f. die Geschwindigschreibkunst.

STENOGRARO, m. ein Geschwindigschreiber.

STENSIONE, f. die Ausdehnung, Spannung.

It. V. Estensione.

STENSIVO, agg. dehnbar; sich ausbreitend, sich verbreitend.

STENTAMENTO, m. V. Stento.

STENTARE, v. n. [Avere scarsità delle cose necessarie] darben, dürftig leben, in Noth sein.

§. Für Patire, leiden, ausbleiben: E stenti poi per altro come un cane.

§. Stentare in prigione, im Gefängniß schmachten.

§. Stentare a fare q. c., Mühe haben, Etwas zu thun, es schwer thun.

§. Egli stenterà a entrare in città, er wird zu thun haben, er wird Noth haben in die Stadt zu kommen; er wird schwerlich hincintommen.

§. Stento a crederlo, ich kann es kaum glauben.

§. Für Indugiare, zögern, anstehen, zaudern: Stentava a darmi questi pochi soldi.

§. Mentre che si stenta e stenta, le buone occasioni se ne vanno, während man zaudert, geht die Gelegenheit vorüber.

§. Fare stentare uno, Einen Noth leiden, darben lassen. It. ihn schmachten, lange warten lassen.

§. Fare stentare uno a q. c., Einen lange auf Etwas warten lassen.

§. Stentare a vivere, kümmerlich leben.

§. Stentare, v. a. Für Dare, Arrecare stento, Mandare in lungo, es schwer, sauer machen, erschweren; aufhalten, verzögern.

§. Stentarsi, v. n. p. Für Darsi fatica, sich abmühen, sich quälen.

§. Prov. Sempre stenta, chi mai non si contenta, der Ungenügsame darbt immer.

§. Stentare, v. a. Für Stendere per lungo, hinziehen (selten).

STENTARELLO, §. m. [Arlecchino] Handwurf: STENTERELLO, §. Stentarello è una nuova maschera ridicola e buffona, che si sostituisce talora all'Arlecchino.

STENTATAMENTE, avv. [A stento, con istentato] mit Mühe, nothdürftig, kaum. It. kümmerlich, dürftig.

§. Für A poco a poco, nach und nach, mit Zaudern, zögernd.

STENTATISSIMAMENTE, avv. superl. di Stentatamente, sehr kümmerlich, mit großer Mühe; mit genauer Noth.

STENTATISSIMO, agg. superl. di Stentato, sehr mühselig, höchst beschwerlich.

STENTATO, part. di Stentare, V.

It. mühselig, beschwerlich; it. kümmerlich, dürftig.

§. Vita stentata, ein mühseliges Leben.

§. Pagamento stentato, eine abgedrungene, mit Mühe erlangte Zahlung.

§. Stile stentato, eine schwerfällige, gezwungene, gesuchte Schreibart.

§. Für Scariato, V.

STENTATURA, f. T. degli Incis. die Plumpsheit, Rohheit (eines Kupferstichs u. dgl.).

STÈTO, m. [Patimento, Calamità] das Darben, das Ungemach; Kummer und Elend.

§. Für Bisogno, die Noth, Drangsal.

§. Vivere in grande stento, kümmerlich, elend leben, in großer Dürftigkeit leben.

§. Morir di stento, verschmachten, vor Noth und Elend umkommen.

§. Fare stento, Ungemach erdulden, darben, Noth leiden: Che fai nel deserto? tuo padre è infermo, ma tua madre fa stento.

§. A vederla ballare, è grande stento, es ist ein Jammer, sie tanzen zu sehen; sie tanzt erbärmlich.

§. Vi sarà grande stento a poter far questo, es wird sich schwerlich thun lassen; es wird viel Mühe kosten, es beschweren.

§. A stento, avv. mit Mühe, mit Noth.



§. Für A poco a poco, nach und nach, pögend, langsam.

§. A malo stento, kaum; mit genauer Noth.

**STENTORE**, *m.* der Ausruf (beim Ziehen der Rechennummern): E lo stentore già gli estratti noma Numeri, che innocente orfano a caso Trasse dall'agitato argenteo vaso. CASTI NOV. 15. st. 65.

**STENTOROFÓNICO**, *m.* [Parlante] das Sprachrohr.

**STENTOROFÓNICO**, *agg.* [Tromba stentorofonica] die schmetternde Trompete.

**STENUARE**, *v. a.* [Far dimagrire] abmagern, mager machen; enträften, ausmagereln.

§. Stenuare un cavallo, ein Pferd abarbeiten, abtreiben.

§. *Fig.* Für Diminuire, vermindern; verringern, bestärken.

§. Stenuarsi, *v. n. p.* Für Dimagrire, abmagern mager werden. It. dünner werden.

**STENUATIVO**, *agg.* abmagern; enträftend.

**STENUATO**, *part. di Stenuare*, *V.*

It. mager.

**STENUAZIONE**, *f.* die Abmagerung; Enträftung; Ausmagerung. It. die Magereit.

**STÉRCO**, *m.* [Feccia, Merda] der Koth, Unrath, Unflath; Mist.

§. *T. de' Cacci.* die Föschung.

**STERCORACEO**, *agg.* [Merdoso] kothig, unflathig.

**STERCORARE**, *v. a.* [Concimare, Letamare] düngen, misten.

**STERCORATO**, *part. des Vorigen.*

**STERCORARIO**, *m. T. de' Nat.* der Strachjäger (ein Vogel).

**STERCORARIO**, *agg.* Sedia stercoraria, der Nachstuhl; Abtritt.

**STERCORAZIONE**, *f.* die Düngung.

**STEREOBATE**, *m. T. degli Arch.* [Zoccolo continuo] der laufende Södel.

**STEREOFEIDOTIPIA**, *f.* der Stereophoidotypendruck.

**STEREOFEIDÓTIPO**, *agg.* stereophoidotypisch.

**STEREOGRAFIA**, *f. T. de' Pitt.* die Stereographie (Kunst, die Körper auf einer Fläche darzustellen).

**STEREOMETRA**, *m. T. de' Mat.* ein Lehrer, Professor der Stereometrie.

**STEREOMETRIA**, *f. T. de' Mat.* die Stereometrie (Ausmessung der dicken Körper).

**STEREOMETRICAMENTE**, *adv.* stereometrisch; durch Ausmessung des Inhalts.

**STEREOMETRICO**, *agg.* stereometrisch.

**STEREOTIPIA**, *f.* der Stereotypendruck.

**STEREÓTIPI**, *m. plur.* [Caratteri stereotipi] Stereotypen, stehende Lettern.

**STEREÓTIPO**, *agg.* stereotypisch, mit stehenden Lettern gedruckt: Stereotipa si dice quella edizione fatta con caratteri insieme rassodati.

**STEREOTOMIA**, *f. T. de' Mat.* die Stereotomie, Durchschnittslehre (der dicken Körper).

**STERILE**, *agg.* [Infecondo] unfruchtbar.

It. *Fig.* Für Privo, leer, unfruchtbar.

§. Anno sterile, ein unfruchtbares, schlechtes Jahr.

§. Una materia sterile, ein trockner, unfruchtbarer Stoff (zu einer Abhandlung, einem Aufsatze).

**STERILEZZA**, *f. V.* Sterilität.

**STERILIRE**, *v. a.* [Rendere sterile] unfruchtbar machen.

It. *v. n.* unfruchtbar werden.

**STERILÍSSIMO**, *agg. superl. di Sterile*, ganz, bößig unfruchtbar.

**STERILITÀ**, [poet. STERILITADE, STERILITATE] *f.* die Unfruchtbarkeit.

**STERILITO**, *part. di Sterilire*, *V.*

**STERILMENTE**, *adv.* unfruchtbar.

It. *Fig.* Für Senza frutto, fruchtlos, vergeblich, vergebens: A Roma, dove sterilmente seguitai la corte.

**STERLINO**, *m.* ein Sterling (eingesibte englische Rechnungsmünze).

**\*STERLÓMACO**, *m. úbl.* Astrologo, *V.*

**STERLONIA**, *f. úbl.* Astrologia, *V.*

**STERMINAMENTO**, *m.* [Distruzione] die Vernichtung, bößige Zerstörung; Vertilgung.

**STERMINARE**, *v. a.* [Distruere, Mettere in conqusso] vernichten, vertilgen, von Grund aus zerstören.

§. Für Scacciare, vertreiben.

§. Für Privare, berauben (selten).

**STERMINATAMENTE**, *adv.* [Smisuratamente] über die Maßen, übermäßig; ungewöhnlich.

**STERMINATEZZA** (*tsa*), *f.* [Incommensurabilità] die Unermesslichkeit; ungeheure Größe.

**STERMINATÍSSIMO**, *agg. superl. di Sterminato* übermäßig, ungeheuer groß.

**STERMINATO**, *part. di Sterminare*, *V.*

It. *agg.* grenzenlos, unermesslich.

§. Für Smisurato, Grandissimo, übermäßig, ungeheuer.

**STERMINATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Zerstörer—in, Vertilger—in; Zerstörer—in.

**STERMINAZIONE**, *f.* [Distruzione, Rovina]

**STERMINIO**, *m.* die Vernichtung, Vernichtung, Zerstörung; Vertilgung.

**STÉRNA**, *f. T. de' Nat.* die Storchswalze (Vogel).

**\*STERNATO**, *agg.* [Disteso in terra] hingestreckt, zu Boden gestreckt, geworfen.

**STÉRNERE**, *v. a.* [Distendere per terra, Attterrare] zu Boden strecken, hinstrecken; zu Boden werfen.

**STÉRNO**, *m. T. degli Anat.* das Brustbein.

**STERNÓIOIDE**, *m. T. d'Anat.* der Brustknochenmüßel.

**STERNUTARE**, *v. n.* niesen.

**STERNUTO**, *m.* [Starnuto] das Niesen.

**STERPAGNOLA**, *f. T. de' Nat.* der Fliegen schnapper. It. die Grabmücke (Vogel).

**STERPAGNOLO**, *agg.* [Sterpigno] sproßig, wie Schößlinge.

**STERPAME**, *m. V.* Stirpame.

**STERPAMENTO**, *m.* [Estirpamento] das Ausrotten, Entwurzeln.

**STERPARE**, *v. a.* [Estirpare, Diradicare] ausrotten, mit der Wurzel austreiben; entwurzeln.

It. *Fig.* Sterpare un vizio, Sterpare le nascenti voglie, ein Laster abtrotzen; die Begierden im Keime ersticken: E se di tal dolcezza entro trasfusa Parte penetra, onde 'l desio germoglie, Tosto ragion nell'armi sue rinchiusa Sterpa e riseca le nascenti voglie. TASSO GER. 15. 66.

**STERPATO**, *part. des Vorigen.*

**STERPE**, *f. V.* Sterpo.

**STERPETO**, *m.* ein niedriges Gebüsch (von jungem Aufschuß), ein Gestrüpp.

**STERPÍGNO**, *agg.* schößig, sproßig, wie Schößlinge. It. struppig, voll Gestrüppe.

**STERPÍGNO**, *m. V.* Sterpo.

**STÉRPO**, *m. Sterpi, plur.* das Gestrüppe (unfruchtbare Schößlinge, von dünnen windschlächtigen Büumen).

**STERPONE**, *m. accresc. di Sterpo*, dichtes, starkes Gestrüppe.

§. *Per simil.* Für Bastardo, ein uneheliches Kind, ein Hurland, Bastard.

**STERPOSO**, *agg.* struppig; it. struppig, voll Gestrüpp, straußig.

**STERQUILÍNIO**, *m.* [Letamajo] ein Misthaufen.

**STERQUILÍNO**, *f.* fen, Düngerhaufen, eine Mistgrube.

**STERRAMENTO**, *m.* das Umgraben, Ausgraben. It. das Erniedrigen (des Erdreichs).

**STERRARE**, *v. a.* [Levare il terreno] umgraben, ausgraben.

§. Für Sbassare il terreno, das Erdreich erniedrigen.

**STERRATO**, *part. des Vorigen.*

**STERRATO**, *m.* eine Grube, ein Graben. It. ein Sandweg, Feldweg (Straße, die nicht gepflastert ist).

**STERRO**, *m. V.* Sterramento.

**STERTORE**, *m.* [Russo] das Röheln, das Gerösel.

**STERZARE**, *v. a.* [Dividere in terzo] in drei Theile abtheilen.

§. *T. de' Man. di Tab.* mischen (mehrere Sorten Tabak untereinander).

**STERZATO**, *part. des Vorigen.*

It. Für Tripartito, dreitheilig.

**STERZATÙRA**, *f. T. degli Agric. V.* Dibruscatura.

**STERZETTO**, *m. dim di Sterzo*, ein kleines Cabriolet, ein Carriol.

**STÉRZO**, *m.* ein Cabriolet, ein Phaeton (leichter Art zweirädriger Wagen).

**STESA**, *f.* das Ausbreiten, Ausdehnen.

§. Stesa de' panni, das Aufhängen der Wäsche.

**STESAMENTE**, *adv.* [Distesamente, Diffusamente] weitläufig, ausbreitend, lang und breit.

**STÈSO**, *part. di Stendere*, *V.*

It. Für Diffuso, Lungo, weitläufig, ausbreitend, weitläufig.

§. Für Gonfiato, Superbo, aufgeblasen, eingenommen: Era si steso per audacia di quella sua scienza in cose proibite.

**STESO**, *adv. V.* Stesamente.

**STESSAMENTE**, *adv.* [Medesimamente] eben so.

**STÈSSERE**, *v. a.* [Disfare il tessuto] entweben, das Gewebe zerstören, aufstrennen.

**STESSI**, *plur. di Stesso*, *V.*

**STESSÍSSIMO**, *agg. superl. di Stesso*, ganz, bößig der, dasselbe.

**STÈSSO**, *pron.* selbst, selber. It. derselbe.

§. Io stesso, Tu, Egli stesso, Ella stessa, Ich, du, er, sie selbst.

§. Seco stesso, mit, bei sich selbst.

§. Tornare, Ritornare in se stesso, wieder zu sich selbst kommen.

§. Quel di stesso, am selbigen Tage, denselben Tag.

§. Se fosse stesso lo mio fratello, od. mio fratello stesso, und wenn es mein eigener Bruder, selbst mein Bruder wäre.

§. Gli stessi maestri non saprebbero parlar meglio, die Meister selbst, selbst die Meister könnten nicht besser reden.

§. Lo stesso dicono gli altri, dasselbe sagen die Anderen.

§. *Prov.* Non v'è miglior messo, qual uno è a se stesso, Selbst ist der beste Mann.

**STIA**, *f.* ein Hühnerkoben, Gänsekoben; eine Stiege.

It. Käfig (für wilde Thiere, Menschen).

**STIACCIA**, *f.* [Schiacciata] eine Falle (zum Vogelfang u. a.).

**STIACCIARE**, *v. a.* [Schiacciare] zerquetschen, breit quetschen.

It. *v. n.* Für Incollerirsi, sich entrüsten, in Born gerathen; toben.

**STIACCIATA**, *f.* [Schiacciata, Focaccia] ein Kuchen.

§. Fare una stiacciata, *Fig.* Für Stiacciare, sich erbosen, sich entrüsten.

**STIACCIATINA**, *f. dim. di Stiacciata*, ein kleiner Kuchen.

**STIACCIATO**, *part. di Stiacciare*, *V.*

**STIACCIATONA**, *f. accresc. di Stiacciata*, ein großer Kuchen.

**STIACCÍNE**, *m. T. de' Parr.* das Beerenreißer (Kochen zu brennen).

**\*STIAFFO**, *m. V.* Schiaffo.

**\*STIAMAZZARE**, *v. n. V.* Schiamazzare.

**\*STIAMAZZO**, *m. V.* Schiamazzo.

**\*STIANCIA**, *f. T. de' Bot. V.* Sparganio.

**\*STIANCIO**, *m. V.* Schiancio.

**\*STIANTARE**, *v. a. V.* Schiantare.

**\*STIANTATO**, *part. des Vorigen.*

**\*STIANTATÙRA**, *f. V.* Schiantatura.

**STIANTERECCIO**, *agg.* Legno stiantereccio, brüchiges, rissiges, splittiges Holz.

**\*STIANTO**, *m. V.* Schianto.

**\*STIANZA**, *f. V.* Schianza.

**\*STIAPPA**, *f.* Schiappa.

§. Für Scheggia, *V.*

**STIARE**, *v. a.* in den Käfig, in den Koben sperren, *V.* Stia.

**STIATO**, *part. des Vorigen.*

**\*STIATTA**, *f. V.* Schiatta.

**\*STIAVINA**, *f. V.* Schiavina.

**\*STIAVITÙ**, *f.*

**\*STIAVITUDINE**, *f.* úbl. Schiavitù, *V.*

**\*STIAVO**, *m. úbl.* Schiavo, *V.*

**STIBIATO**, *agg. T. de' Med. e Farm.* spieglanghaltig.

§. Vino stibiato, Spieglangwein, Weichwein.

**STIBIO**, *m. T. de' Med. e Farm.* [Antimonio] der Spieglang.

**STICCIUOLE**, *f. plur. T. de' Selaj*, die Spuleisen.

**\*STIDIONATA**, *f.* ein Bratpfisch voll, ein Spieß voll.

**\*STIDIONE**, *m.* [Schidone] ein Spieß; Bratpfisch.

**\*STIDIONERO**, *agg.* spießtragend.

**\*STIDIONERO**, *m.* ein Spießträger.

**\*STIENA**, *f. úbl.* Schiena, *V.*

**\*STIETTAMENTE**, *adv. úbl.* Schietamente, *V.*

**\*STIETTEZZA**, *f. V.* Schietezza.

**\*STIETTÍSSIMAMENTE**, *adv. superl. V.* Schietissimamente.



\*STIETTISIMO, *agg. superl. di Stietto*, V. Schietissimo.

\*STIETTO, *agg. V.* Schietto.

\*STIFICANZA, *f. übl.* Significanza, V.

\*STIFICARE, *v. a. übl.* Significare, V.

\*STIGAMENTO, *m. V.* Instigamento.

\*STIGARE, *v. a. V.* Instigare.

\*STIGATO, *part. des. Vorigen.*

\*STIGAZIONE, *f. V.* Instigazione.

STIGE, *m. T. di Mitol.* der Styr, Höllenfluß.

STIGIO, *agg. Foce poet.* [Infernale] stogisch, höllisch.

St. Acqua stigia, für Acqua forte, Scheidewasser.

STIGLIARE, *v. a.* Stigliare il lino, den Flachs brechen (mit den Händen).

STIGMA, *m.* [Stimate] die Narbe, das Wundmaul.

STIGMITE, *f. T. de' Nat.* der Stigmat (eine Steinart).

STIGNERE, *v. a. V.* Stingere.

STILARE, *v. n.* [Praticare, Costumare] so hergebracht, üblich sein, Styl sein.

STILBITE, *f. T. de' Nat.* der Stilbit (blättrige, perlmutterfarbige Zeolith).

STILE, *m.* der Griffel, Schreibstift (der Alten).

St. Für Lapis, der Bleistift, die Bleiseder, it. der Silberstift.

St. Stile, überhaupt ein Stift (von Metall, Holz).

St. Für Manico, der Griff (an einem Werkzeug).

St. Stile d'un quadrante, der Zeiger einer Sonnenuhr.

St. T. de' Cart. der Holländer.

St. T. degli Arch. V. Abetella.

St. Stile, *Per Met.* der Styl, die Schreibart: Si deve badare nello stile di non cadere in un magnifico che inchina nel tumido; nè l'ornato nel lezioso, nè il semplice nel plebeo.

St. Stile leggiadro, galante, succinto, conciso, laconico, ein leichter, geistlicher, bündiger, gedrängter, lafonischer Styl.

St. Stile asmatico, sforzato, eine ängstliche, gesuchte, gezwungene Schreibart.

St. Stile alto, rilevato, sublime, eine edle, erhabene, herrliche Schreibart.

St. Stile basso, volgare, eine niedrige, gemeine Schreibart.

St. Stile asciutto, ein trockner, hölzerner Styl; eine leichte Schreibart.

St. Stile di Notaro, di palazzo, der juristische, der Gerichtsstyl, der Kanzleystyl.

St. Für Costume, Uso, das Herkommen, der Gebrauch: Quest'è il suo stile.

STILETTARE, *v. a.* erdolzen; mit dem Dolche verwunden, einen Dolchstoß geben.

STILETTATA, *f.* ein Dolchstoß, Dolchstoß.

STILETTATO, *part. di Stilettare*, V.

St. Spada stiletata, ein spitzer, dolchartiger Degen.

STILETTO, *m.* [Stilo, Pugnale] ein Dolch, Stilet. It. ein kleiner Grabstichel.

STILETTO, *m. dim.* di Stile, ein kleiner Griffel, kleiner Stift; tuzzer Bleistift.

STILIFORME, *agg. T. de' Nat.* griffelförmig, stiftähnlich.

STILLA, *f.* [Gocciola] ein Tropfen.

St. Stilla di pianto, eine Zähre, Thräne.

St. avv. A stilla a stilla, tropfenweise.

St. Fino all'ultima stilla del sangue, bis auf den letzten Blutstropfen.

STILLAMENTO, *m.* das Tröpfeln. It. das Tröpfeln, Abtröpfeln.

STILLANTE, *part. att.* tröpfelnd. It. destillierend. It. tröpfelnd, abtröpfelnd.

STILLARE, *v. a.* [Versare a goccia a goccia] tröpfeln, tropfenweise vergießen.

St. Für Distillare, destillieren, abgießen (Brannweine, wöchentlich Wasser u. s. w.).

St. Für Infondere, eintropfen, einschenken.

St. Fig. Stillare parole ad uno, Einem Worte eingeben: Dio mi stillò queste parole.

St. Stillare il cervello, V. Cervello.

St. Stillare, *v. n.* Für Scaturire, tröpfeln, abtröpfeln, abfließen.

St. Fig. Für Spruzzolare, fein regnen, nassfallen: Il terzo di cominciò a stillare, minuto e poco, ed il quarto a piovere abbondantemente.

St. Stillar del caldo, vor Hitze zerfließen, zerfließen, umfließen.

St. Stillarsi, *v. n. p.* Für Chiarificarsi, sich klären,

sich abklären: Quanto più sta il vino, tanto più si stilla.

St. Stillare a rena, o a banco secco, V. Renna.

STILLATO, *part.* des. Vorigen.

STILLATO, *m.* das Destillat.

It. die Krastbrühe, Krastsuppe (für Kranke): Stillato di cappone.

St. Fig. Esser ridotto allo stillato, sehr krank sein, it. in der äußersten Noth sein.

STILLATORE, *m.* ein Destillateur.

STILLAZIONE, *f.* die Destillation, das Destilliren.

St. Für Infusione, Inspirazione, die Einsüßung, höhere Eingebung.

STILLICIDIO, *m.* das Durchregnen (Eindringen des Regens durch's Dach).

St. T. de' Med. Für Embrocatione, das Tropfbad.

\*STILLIONE, *m.* übl. Stellione, V.

STILLO, *m.* Fig. die tiefe, gründliche Erforschung, etwas Durchdrachten.

STILO, *m.* V. Stile.

It. Für Stiletto, ein Dolch, Stisset.

St. Stilo della stadiera, der Maßstab an der Schnellwage.

STILO CERATÓIDE, *m. T. degli Anat.* der

STILOJOIDÈO, *m.* Grifflmundstübel des Zungenbeins.

STILOFARINGÈO, *m. T. d' Anat.* der Grifflschlundstübel.

STILOGLOSSO, *m. T. d' Anat.* der Grifflzungstübel.

STILOIDE, *agg. T. degli Anat.* Processo stiloide, der griffelförmige Fortsatz (des Schlafbeins).

STIMA, *f.* [Pregio, Conto] die Achtung, Schätzung, Werthschätzung.

St. Tenere, Avere in istima q. c., Fare grande stima di q. c. Etwas hochachten, sehr werthschätzen, in Ehren halten.

It. Fare stima di uno, Jemand hochachten.

St. Für Prezzo, der Preis, Werth.

St. Cosa di stima, kostbare Sachen, Kostbarkeiten.

St. Montare in istima, im Preise, im Werthe steigen. It. in der Achtung, im Ansehen, Rufe steigen.

St. Für Lode, V.

STIMABILE, *agg.* achtbar, achtungsworth, schätzend: werth, schätzbar. It. kostbar.

STIMABILISSIMO, *agg. superl. di Stimabile*, höchst achtbar, sehr schätzbar.

\*STIMAGIONE, *f.* übl. Stima, V.

STIMAMENTO, *m.* übl. Stima, V.

STIMANTE, *part. att.* achtend, schätzend, werth: schätzend.

STIMARE, *v. a.* schätzen, taxiren, den Preis bestimmen: Stimare una mercanzia, ec.

St. Stimare una casa, un potere, ein Haus, ein Gut abschätzen, taxiren, anschlagen.

St. Stimare uno, checchessia, für Farne conto, Avero in pregio, schätzen, achten, werthschätzen.

St. Non istimare un fico, Modo basso, nicht eine taube Ruß, nicht einen Pfefferling werth achten.

St. Tanto vale una cosa, quanto ella si stima, der Werth, Preis einer Sache richtet sich nach der Schätzung.

St. La virtù non si stima quanto vale, die Tugend wird nicht nach ihrem Werthe geschätzt.

St. Stimare, für Pensare, Aver opinione, errathen, meinen, dafürhalten; glauben.

St. Molti stimano, che..., Viele sind der Meinung, glauben, daß....

St. Io stimo di sì, di no, ich denke ja, nein.

St. Io stimerei bene, che..., ich würde es für gut halten, ich hielte es für rathsam, wenn....

St. Stimare uno suo nemico, Einen für seinen Feind halten.

St. Mi stimare voi sì folle? haltet ihr mich für so albern, so töricht?

STIMATE, *m.* V. Stimite.

STIMATISSIMO, *agg. superl. di Stimato*, hochgeachtet, hochgeschätzt. It. werthgeschätzt, hochgeachtet (Anrede in Briefen): Stimatissimo Signore.

STIMATIVA, *f.* [Giudicio] die Urtheilskraft, die Beurtheilungskraft. It. die Schätzungsgabe, das Abschätzenvermögen.

STIMATIZZATO, *(dsa)*, *agg.* benarbt, narbenvoll, voll Wundmale.

STIMATO, *part. di Stimare*, V.

STIMATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beurtheiler—in, ein, eine Schätzer—in, Kenner—in, der, die achtet.

STIMAZIONE, *f. V.* Stima.

STIMITE, *f. plur.* die Wundenmale, Nägelmale, Kreuzemale (Christi).

St. Far le stimite, Modo basso, Für Alzar le mani per la meraviglia, die Hände vor Verwunderung in die Höhe heben, vor Erstaunen die Hände über den Kopf zusammenschlagen.

STIMMA, *f. T. de' Bot.* die Narbe.

\*STIMO, *m.* übl. Stima, V.

St. Für Censo, V.

STIMOLANTE, *part. att.* antreibend, reizend, flachend.

STIMOLARE, *v. a.* [Pugnere collo stimolo] flacheln; anflachen.

St. Für Pugnere, stechen: Erano ignudi, e stimolati molto da mosconi e da vespe, ch'erano ivi.

DANTE INF. 3.

St. Fig. Für Incitare, reizen, antreiben; antreiben.

St. T. de' Med. Reizmittel anwenden.

STIMOLATIVO, *agg. T. de' Med.* reizend.

St. Rimedio stimolativo, ein Reizmittel, eine Stimulanz.

STIMOLATO, *part. di Stimolare*, V.

STIMOLATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anreizer—in, Antreiber—in.

STIMOLATORIO, *agg. V.* Stimulante.

STIMOLAZIONE, *f.* das Stacheln, Anflachen.

St. Für Incitazione, die Anreizung, Antreibung.

STIMOLO, *m.* [Pungolo] der Stachel (Zugbüch, Pferde, anzutreiben).

St. Fig. Für Incitamento, der Reiz, Trieb.

St. Für Noja, Secaggine, Ricadia, die Verdrißlichkeit, die Ueberlast.

St. Für Incentivo, die Anfechtung, der Stachel: Lo stimolo della carne.

St. Für Angoscia, V.

St. T. de' Med. der Reiz.

St. STIMOLOSO, *agg.* flachelig.

St. Für Travaglioso, dornenvoll, mühselig, schwerlich.

\*STINCA, *f.* übl. Cima, V.

STINCAGUOLO, *m.* ein Staatsgefängener (in den Ketten zu Florenz).

STINCATA, *f.* ein Schlag, Stoß an das Schienbein.

St. Fig. Für Gambata, ein Pöffen, Streich.

St. Fare una stincata ad uno, Einem ein Wein stellen.

STINCATÙRA, *f.* ein Stoß an das Schienbein.

St. Farsi una stincatura, sich am Schienbein verletzen.

STINCHE, *f. plur.* Le stinche, das Stadtgefängnis (zu Florenz).

STINCO, *m.* [Canna, Facile maggiore] das Schienbein.

St. Für Gamba, das Bein, der Unterschenkel.

St. Stinco del cavallo, der obere Vorderchenkel des Pferdes.

STINENZA, *f.* übl. Astinenza, V.

STINFALIDI, *m. plur. T. Mitol.* die stymphalische Vögel.

STINGERE, *v. a.* [Scolorire] entfärben, die Farbe ausziehen.

St. Fig. Für Scancellare, auslöschen; abwischen.

St. Für Estinguere, V.

St. Stingersi, *v. n. p.* sich entfärben, die Farbe verlieren, verschleichen, verblassen.

STINGUERE, *v. a. V.* Estinguere.

\*STINIÈRE, *m.* V. Schiniere.

STINTO, *part. di Stingere e Stingere*, V.

\*STINTO, *agg.* übl. Distinto, V.

\*STINTO, *m.* übl. Instinto, V.

STIO, *agg.* Lino stio, Märzlein, Märzflaß.

\*STIOPPO, *m.* V. Schioppo.

\*STIÒRO, *m.* ein Bier (der vierte Theil eines Schestsels).

STIPA, *f.* Reisig, Reischolz.

St. Fastello di stipa, ein Reischbündel, die Reischwelle.

St. Per simil. ein Haufen, ein Bündel: E vidi entro terribile stipa di serpenti, e di si diversa mena, Che la memoria il sangue ancor mi scippa.

DANTE INF. 24.

St. Stipa, für Siepe, die Hecke, der Zaun: Venimmo sopra più crudele stipa. DANTE INF. 11.

St. Stipa della storia, der Schatz der Geschichte.

St. Stipa, T. de Bot. das Spargelgrab.

STIPARE, *v. a.* mit Reischholz umgeben, Reischbündel herumlegen (um Etwas zu verbrennen): Puntella-



tolo con secchi puntelli, e *stipatolo*, e messo vi fuoco.

§. *Fig.* Für Ammucchare, anhäufen, sammeln.

§. Für Condensare, verdichten.

§. Für Chiudere, einschließen, verschließen, verstopfen.

§. *Stipar bene le robe nel barile*, die Waaren fest in einem Fäße zusammenpacken.

§. Für Rimondare i boschi, tagliandone via la stipa, die Wälder, die Büsche lichten, ausbauen (das Reifig, Gestrüppe forschaffen).

*STIPATO*, *part.* des Vorigen.

*STIPENDIARE*, *v. a.* [Salariare] besolden, Gehalt geben.

*STIPENDIARIO*, *m.* ein Besoldeter, der Gehalt giebt, in Gehalt, in Sold steht. *It.* ein Stipendist, Stipendier.

*STIPENDIATO*, *part.* di *Stipendiare*, *V.*

*STIPENDIO*, *m.* [Salario, Paga, Soldo] der Gehalt, die Besoldung, der Sold. *It.* das Stipendium (eines Studierenden).

*STIPETTAJO*, *m.* ein Schreiner, Ebenist (der eingelegte Holzarbeiten u. dgl. macht).

*STIPETTO*, *m. dim.* di *Stipo*, ein kleiner Schrank (mit Schubfächern).

\**STIPEZZA*, *f.* übl. Stupidezza, *V.*

\**STIPIDIRE*, *v. a.* übl. Stupidire, *V.*

\**STIPIDITO*, *part.* des Vorigen.

*STIPITE*, *m.* [Fusto, Stelo] der Stiel, Stengel (der Pflanzen). *It.* der Stamm (der Bäume).

§. Für Palo, *V. It.* die Thürpfoste.

§. *Fig.* Für Stirpe, Ceppo, der Stamm (eines Geschlechts, einer Familie).

*STIPITO*, *m.* die Thürpfoste.

*STIPO*, *m.* ein Schrein, Schrank (mit Schubfächern zur Aufbewahrung von Korbarbeiten, Kleinodien).

\**STIPIRE*, *m.* übl. Stupore, *V.*

*STIPTICO*, *agg.* *Voce lat.* stiptisch, zusammenziehend, herbe.

*STIPULA*, *f.* *Voce lat.* übl. Stoppia, *V.*

*It. T. de' Bot.* das Nebenblatt.

*STIPULANTE*, *part. att.* angelobend; sich ausbedingend, stipulirend.

*STIPULANTE*, *m. T. de' Leg.* der Stipulant (der Etwas angelobt; der sich Etwas ausbedingte, ausmacht).

*STIPULARE*, *v. a.* [Accordare, Far contratto] stipuliren, angeloben; it. sich Etwas (im Verträge) ausbedingen, ausmachen. *It.* einen Vertrag verabreden, schließen.

*STIPULATO*, *part.* des Vorigen.

*STIPULAZIONE*, *f. T. de' Leg.* das Angelobnis, die festgesetzte Bedingung, Uebereinkunft.

*STIRACCHIABILE*, *agg.* ausdehnbar, dehnbar, verformbar.

*It. Fig.* hin und her zu gerren, wankelmützig: *Selvaccia d' autori e di poeti stiracchiabili a dritto e a traverso.*

*STIRACCHIAMENTO*, *m.* das Ausdehnen, Ausgerren; Auseinandergerren.

*It. V.* *Stiracchiatura.*

*STIRACCHIARE*, *v. a.* ausdehnen, ausgerren, auseinandergerren.

§. *Stiracchiare il corame*, das Leder ausdehnen.

§. *Fig.* *Stiracchiare il prezzo*, Etwas vom Preise abwaschen, abknapsen.

§. *Stiracchiare le parole*, die Worte dehnen, in die Länge ziehen, langsam aussprechen.

§. *Stiracchiare le milze*, *Modo basso*, sich kümmerlich behelfen; darben.

§. *Stiracchiare le parole del testo ec.*, die Textworte verdrehen; die Auslegung des Textes, den Sinn mit den Haaren herbeiziehen.

*STIRACCHIATAMENTE*, *adv.* mit den Haaren herbeigezogen, erzwungen: *Interpretare una parola, il testo stiracchiatamente.*

*STIRACCHIATEZZA* (*tsa*), *f. V.* *Stiracchiatura.*

*STIRACCHIATO*, *part.* di *Stiracchiare*, *V.*

*STIRACCHIATURA*, *f.* die Zerrung, gewaltsame Ausdehnung.

*It. Fig.* die gewonnene, mit den Haaren herbeigezogene Erklärung, Auslegung.

*STIRAMENTO*, *m. V.* *Stiratura.*

*STIRARE*, *v. a.* gerren, auseinanderziehen. *It.* dehnen, recken, ausdehnen.

§. *Stirare le membra*, die Glieder dehnen, recken, sich recken.

§. *Stirare [distendere] la biancheria*, die Wäsche plätten, bügeln.

§. *Ferro da stirare*, Platteisen, Bügeleisen.

§. *Stirare*, *T. de' Colltell.* ausziehen.

§. *T. de' Cappell.* auf die Form schlagen, ausweiten.

*STIRATO*, *part.* des Vorigen.

*STIRATURA*, *f.* die Ausdehnung, Dehnung, Auseinandergerren.

§. *Struttura delle funi*, eine Art Folter.

*STIRPAME*, *m.* eine Menge Baumstübben (ausgerottete Baumstumpfe).

*STIRPARE*, *v. a.* [Estirpare, Scerre] ausrotten, entwurzeln, mit der Wurzel ausziehen.

*It. Fig.* Für Distruggere, ausrotten, vertilgen.

*STIRPATO*, *part.* des Vorigen.

*STIRPATORE*, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausrotter—in, Entwurpler—in.

§. *Fig.* Für Distruggitore, ein, eine Vertilger—in, Ausrotter—in.

*STIRPAZIONE*, *f.* die Ausrottung; it. die Vertilgung.

*STIRPE*, *f. Fig.* [Schiatta] der Stamm, das Geschlecht, die Familie.

\**STIRPEO*, *m. V.* Sterpeto.

*STITICAGGINE*, *f. V.* Stiticheria.

*STITICHERIA*, *f.* die Herbeheit, der zusammenziehende Geschmack.

*STITICHEZZA* (*tsa*), *agg. dim.* di *Stitico*, etwas stitisch, etwas wunderrisch.

*It.* die Hartleibigkeit, Verstopfung.

§. Für *Modo di procedere fastidioso*, das eigensinnige, wunderliche Benehmen, die Wunderlichkeit.

§. Für *Spilorceria*, die Kargheit, Knidrigkeit.

*STITICITA*, [poet. *STITICITADE*, *STITICITATE*] *f. V.* Stitichezza.

*STITICO*, *agg.* [Aspro, Astringente] herbe, zusammenziehend. *It.* verstopfend, stopfend: *L'agre [more] son seche, e hanno potenza e virtù stitica.*

§. *Stitico*, hartleibig, verstopft.

§. *Per Met.* Für Ritroso, stitisch; wunderlich, mürrisch.

§. Für *Spilorecio*, karg, knidrig.

§. *Componimento stitico*, ein stitisches Machwerk.

*STITICUZZO* (*tsa*), *agg. dim.* di *Stitico*, etwas stitisch, etwas wunderrisch.

\**STITUIRE*, *v. a.* übl. Constituire, *V.*

\**STITUITO*, *part.* des Vorigen.

\**STITUZIONE*, *f.* übl. *Instituzione*, *Ordinamento*, *V.*

\**STIUMA*, *f.* übl. *Schiuma*, *V.*

\**STIUMARE*, *v. n.* übl. *Schiumare*, *V.*

\**STIUMATO*, *part.* des Vorigen.

\**STIUMOSO*, *agg.* übl. *Schiumoso*, *V.*

*STIVA*, *f.* die Pfahlgasse.

§. *Per Met.* *Trovare la stiva*, Mittel und Wege ausfindig machen; it. Jemandes schwache Seite finden.

§. *Stiva*, für *Zavorra*, der Ballast. *It.* der Ballastraum.

§. *Nave in istiva*, ein gleichlastiges Schiff.

*STIVAGGIO*, *m. T. di Mar.* die Verballastung (eines Schiffs, die richtige Verteilung des Ballastes, des Geschüzes u. s. w., um dem Schiffe das rechte Gleichgewicht zu geben).

*STIVALACCIO*, *m. accresc. e pegg.* di *Stivale*, ein großer Stiefel.

§. Für *Minchione*, ein dummer Kerl.

*STIVALARSI*, *v. n. p.* sich anstiefeln, die Stiefeln anziehen, sich stiefeln.

*STIVALATA*, *f.* ein Schlag, Stoß, Tritt mit dem Stiefel.

*STIVALATO*, *agg.* gestiefelt, in Stiefeln.

*STIVALE*, *m.* ein Stiefel.

§. *Ugnere gli stivali*, für *Adulare*, nach dem Munde reden, schmeicheln.

*It.* Für *Lodare*, lobhudein, herausstreicheln.

§. *Non saper quanti piedi entrino in uno stivale*, nicht fünf zählen können.

§. *Per Met.* *Stivale*, für *Minchione*, ein Tölpel, Dummkopf.

§. *Aver dello stivale*, etwas Tölpelhaftes, Dummes haben.

*STIVALETTO*, *m. dim.* di *Stivale*, ein kurzer Stiefel, Halbstiefel.

§. *Stivaletti*, *plur.* Stiefeletten, Kamasschen.

*STIVALLONE*, *m. accresc.* di *Stivale*, ein großer Stiefel, Reitschuh.

*It.* *Stivaloni*, *plur.* Kanonen, Studentenstiefeln.

*STIVAMENTO*, *m.* das Zusammenstopfen, Aufeinanderstopfen, Zusammendrängen, Zusammenpressen.

*STIVARE*, *v. a.* [Strettamente unire insieme] fest stopfen, einstopfen; aufeinander, zusammen, vollstopfen. *It.* zusammendrängen, zusammenpressen.

§. *Stivarsi*, *v. n. p.* sich zusammendrängen, sich einpressen.

§. *Stivare*, *T. de' Pesc.* schichten (die Feringe, Sardellen in den Fässern).

§. *T. di Mar.* Ballast einladen. *It.* das Schiff gleichlastig machen, stauen, *V.* *Stiva.*

*STIVATO*, *part.* des Vorigen. *It.* gedrängt voll, voll gepresst.

*STIVATORE*, *m. T. di Mar.* ein Stauer, *V.*

*STIVIERE*, *m.* eine Art Halbstiefel.

*STIZZA* (*tsa*), *f.* [Ira, Collera] der Zorn, die Wuth; it. der Grimm. *It.* die Räude (der Hunde, Wölfe und Katzen).

*STIZZARE* (*tsa*), *v. n.* [Incollerisi, Adirarsi] *STIZZARSI*, *v. n. p.* in Zorn, Wuth geraten, sich erzürnen; ergrimmen; sich erbosen.

*STIZZATO* (*tsa*), *part.* des Vorigen. *It.* zornig, wüthend.

*STIZZIRE* (*tsi*), *v. a.* [Far prendere stizza] erzürnen, zornig, wüthend machen.

*It. v. n. e Stizzirsi*, *v. n. p.* in Zorn geraten, sich erzürnen; ergrimmen; sich erbosen.

*STIZZITO* (*tsi*), *part.* des Vorigen.

*STIZZO* (*tsa*), *m.* [Tizzone] der Brand, *STIZZONE* (*tsa*), *m.* Feuerbrand.

*STIZZOSAMENTE* (*tsa*), *adv.* zornig, voll Zorn, Wuth; voll Ingrimm.

*STIZZOSO* (*tsa*), *agg.* zornig; wüthend; grimmig. *It.* häufig, zum Zorn geneigt.

*It.* räudig: *Cane, Lupo stizzoso.*

*STOA*, *f. T. de' Fil.* die Stoa (ein Säulengang in Athen, wo der Philosoph Zeno seine Lehrvorträge hielt).

*STOCCATA*, *f.* ein Degenstoß, Degenstich.

§. *Fig.* *Stoccata al cuore*, ein Stich ins Herz; it. Herzleid.

§. *Stare sulle stoccate*, genau auf seinen Vortheil sehen; seinen Augen scharf ins Auge fassen.

*STOCCATELLA*, *f. dim.* di *Stoccata*, ein Leichter (nicht tiefer) Degenstich.

§. *Stare sulle stoccate*, unnützes Geschwätz machen; sich mit Kleinigkeiten aufhalten.

*STOCCATO*, *agg. T. de' Mus.* *V.* *Staccato.*

*STOCCHEGGIANTE*, *part. att.* stehend (mit dem Degen), Degenstiche gebend.

§. *Fig.* *Lingua stoccheggiante*, eine scharfe Zunge, Lästerzunge.

*STOCCHEGGIARE*, *v. a.* stehen, stoßen, verwunden (mit dem Degen), Degenstiche geben.

§. *Andare stoccheggiando*, sich nur verteidigen.

*It. Fig.* nur auf seinen Schutz bedacht sein.

*STOCCHEGGIATO*, *part.* des Vorigen.

*STOCCHETTO*, *m. dim.* di *Stocco*, *V.*

*It.* *Stare su gli stocchetti*, *V.* *Stare sulle stoccatelle.*

*STOCCO*, *m. Voce ted.* ein Degen, Stosdegen. *It.* die Stange (im Stochschob).

§. *Avere stocco*, für *Avere ingegno*, Kopf, Verstand haben. *Pop.* *Stips* haben.

*It.* Für *Avere onore, riputazione*, im Ansehen, im Rufe stehen.

§. *Stocco*, für *Legnaggio*, Stirpe, der Stamm, die Familie, das Geschlecht.

*STOCCOFISSO*, *m. Voce oland.* [Pescerone] der Stochschob.

§. *Stoccofisso spaccato*, der Stochschob.

§. *Stoccofisso tondo*, der Rundschob.

*STOFFA*, *f. Voce ted.* Stoff (seidner Zeug u. dgl.).

§. *T. de' Colltell.* der Messerhals.

*STOFFETTE*, *f. plur.* halbleidene Zeuge.

*STOFFO*, *m. Voce ted.* der Stoff, die Materie, der Gehalt.

*STOGGIO*, *m.* übl. *Cirmonia*, *Ammuinamento*, Komplimente, Bisterei.

*STOGLIERE*, *v. a. V.* *Storre.*

*STOGLIMENTO*, *m.* die Abbringung, Abwendung; das Abbrechen.

*STOJA*, *f. V.* *Stuoja.*

*STOICAMENTE*, *adv.* stoisch.

§. Für *Trascuratamente*, *V.*

*STOICISMO*, *m.* der Stoicismus (das Wesen, die Lehre der Stoiker).

§. *Per Met.* die Standhaftigkeit, Unempfindlichkeit im Leiden.

*STOICITA*, *f.* übl. *Stoicismo*, *V.*

*STOICO*, *agg.* stoisch.

§. *Per Met.* standhafte, unempfindlich im Leiden.







**STORMO**, *m. Voce ted.* Sturm, Lärm, Aufbruch.  
*§. Suonare a stormo*, Sturm läuten.  
*§. Für Multitudine di gente disposta a combattere*, das Getümmel, Kriegsgetümmel, *It.* das Getümmel, die lärmende Versammlung.  
*§. Stormo d' uccelli*, eine Schaar, ein Flug Vögel.  
*§. Für Combattimento*, der Kampf, das Kampfgetümmel.  
**STORNARE**, *v. a.* [Für tornare indietro] zurücktreiben, zum Weichen bringen.  
*§. Für Rimuovere*, abbringen (von einem Voratz, einer Meinung u. s. w.).  
*It.* abwenden machen.  
*§. Für Dissuadere*, abrathen.  
*§. Stornarsi, v. n. p.* Für Ritirarsi, umkehren, zurückgehen, sich zurückziehen.  
**STORNELLO**, *m. dim. di Storno*, ein junger Staar.  
*§. Fig. Essere come la carne dello stornello, poca e cattiva*, klein, mager, unansehnlich sein.  
*It.* Für Storno, ein Staar.  
*§. Für Paleo*, ein Kreisel (der Kinder).  
**STORNELLO**, *agg.* Cavallo stornello, e Stornello, *m.* ein Schwarzhimmel; *it.* ein Honigshimmel.  
**STORNO**, *m. T. de' Nat.* der Staar (Vogel).  
*§. Conoscere gli storni dalle starne*, Schwarz von Weiß unterscheiden können.  
*§. Gli storni son magri, perchè vanno a stormo*, wenn viele dasselbe Gewerbe treiben, ist der Gewinn geringe.  
*§. Storno, T. de' Merc.* die Wandelpön, das Kaufsgeld, der Reuauß.  
*§. T. degli Idraul.* der Wirbel, Wasserwirbel.  
*§. T. degli Oriuol.* Storno di caricatura rotta, das Sprengen der Kette.  
*§. Storno di scappamento*, das zu schnelle Gehen der Uhr.  
**STORNO**, *m.* die Rückkehr; das Umkehren. *It.* die Abbringung, Abwendung.  
**STORNO**, *agg.* Capo storno, der Schweindel (beim Rindvieh, den Pferden); *it.* die Drehkrankheit (der Schafe).  
**STORPIAMENTO**, *m.* die Verstümmelung, Verkrüppelung. *It.* die Lähmung, das Lähmen.  
*§. Fig. Storpiamento di parole*, die Verstümmelung der Wörter.  
**STORPIARE**, *v. a.* verstümmeln, zum Krüppel machen; *it.* lähmen.  
*§. Fig. Für Impedire*, lähmen, hindern.  
*§. Storiare il discorso, il cammino ad uno*, Einem die Rede, den Weg abschneiden.  
*§. Storiare le voci, i nomi*, die Wörter, die Namen verstümmeln.  
*§. Storiarsi, v. n. p.* verkrüppeln, zum Krüppel werden; lähm werden.  
*§. Mi si storpiò il piede*, der Fuß schläft mir ein.  
**STORPIATACCIO**, *m. pegg. di Storpiato*, ein häßlicher Krüppel.  
**STORPIATAMENTE**, *adv.* verstümmelt.  
*It.* Für Stracchiamente, V.  
**STORPIATO**, *part. di Storiare*, V.  
**STORPIATO**, *m.* ein Krüppel; ein Lahmer.  
**STORPIATORE**, *m. -trice, f.* der, die verstümmelt, zum Krüppel macht, lähmt.  
**STORPIATURA**, *f.* die Verstümmelung; *it.* die Lähmung.  
*§. Für Cosa storpiata*, die Verstümmelung, Verkrüppelung.  
**STORPIO**, *m.* [Impedimento] das Hindernis.  
*§. Für Contrarietà*, Noja, die Widerwärtigkeit, der Verdruß.  
*§. Storio, T. de' Veter.* die Lahmheit (des Rindviehs).  
**STORRATO**, *part.* ungehürmt, ohne Schutz, thürmlos: Chiesa storata, Porta storata.  
**STORRE**, *v. a.* abwenden, abbringen; *it.* Distorre.  
**STORSIONE**, *f.* [Aggravio ingiusto] die Exprobration, die Plauderei, Schänderei.  
*§. Für Torsione*, V.  
*§. Storsioni di ventre*, das Grimmen, Schneiden im Leibe, Leibschneiden, Bauchgrimmen.  
*§. Für Tormento*, die Marter, Qual.  
**STORTA**, *f. V.* Storcimento.  
*§. Für Ripiegamento*, Tortuosità, die Krümmung, Windung, Krümmung.  
*§. Für Scimitarra*, der Pallasch, Flammberg.  
*§. das Serpent* (Blasinstrument).  
*§. Für Ritorra*, eine Ritorre, Destillirgefäß.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. 1.*

*§. T. de' Chir.* die Verrentung.  
**STORTAMENTE**, *adv.* verdreht, verbogen, krumm.  
*§. Für Biecamente*, schief.  
**STORTETTA**, *f. dim. di Storta*, ein kleiner Säßel.  
**STORTIGLIATO**, *m. T. de' Veter.* die Verrentung, Verflauchung (bei Pferden).  
**STORTILATO**, *f.* [Slogatura] die Verrentung, Verflauchung (bei Menschen).  
**STORTINA**, *f. dim. di Storta*, ein kleines Serpent (Blasinstrument).  
**STORTISSIMO**, *agg. superl. di Storto*, ganz verdreht.  
**STORTO**, *part. di Storcere*, V.  
*It.* Viso storto, ein verdrehtes Gesicht.  
*§. Für Slogato*, verrentet, verflauchet, vertreten: Gamba storta.  
*It.* Gambe storte, krumme, schiefe Beine.  
*§. Für Stravolto*, Tortuoso, krumm, verbogen, schief.  
*§. Occhi storti*, schielende Augen.  
*§. Per Met.* Für Iniquo, Perverso, verdreht, verdreht, böse: Intenzione storta, opinione storta.  
**STORTOCOLO**, *m.* [Torcicollo] der Wendehals (Vogel).  
**STORTURA**, *f.* die Verrentung, Verflauchung.  
**STOSCIO**, *m. V.* Strocio.  
**STOVIGLIE**, *m. plur.* idenes Gefähr, Topfgeschirr, Küchengerät. *It.* Gefähr, Gefäße.  
*§. Dar nelle stoviglie, Modo basso*, für Grandemente adirarsi, in Harnisch gerathen, egerinnen.  
**STOVIGLIAIO**, *m.* ein Köpfer.  
**STOVIGLIERIA**, *f. Voce scherz.* das Wesen, die Eigenschaft, Beredsamkeit des Köpfergeschirrs.  
**STOZZACCIO** (*isa*), *m.* [Scoria del ferro] Eisenschlacke.  
**STOZZARE** (*isa*), *v. a. T. degli Oref.* ec., gezeichene Arbeit machen.  
**STOZZO** (*iso*), *m. T. degli Oref.* ec., der Treibhammer.  
**STRA**, *cong. inseparabile*, eine untrennbare Partikel, die eine verstärkende, erweiternde Kraft hat, V. die Folge.  
**STRABALZAMENTO**, *m.* das Herumschleudern, Umherwerfen; Herumsprengen.  
**STRABALZARE**, *v. a.* [Mandare q. c. qua e là con istrappazzo] herumwerfen, herumschleudern; umher-schmeißen, umherstoßen.  
*It.* Strabalzarsi, *v. n. p.* empor-schnellen, gewaltsam ab-springen.  
**STRABALZO**, *m.* der Schneller, Abprall, Preller; das Emporschnellen.  
**STRABATTERE**, *v. a.* [Travagliare grandemente] zerquälen, zermartern.  
**STRABÈRE**, *v. a.* [Bere smoderatamente] unmäßig trinken, saufen.  
**STRABEVIZIONE**, *f.* das unmäßige Trinken; Saufen.  
**STRABILIARE**, *v. n.* [Maravigliarsi fuor di modo] sich höchlich bewundern, sehr erstaunen.  
**STRABILIATO**, *part. des Vorigen.*  
**\*STRABILIRE**, *v. n. V.* Strabiliare.  
**\*STRABILITO**, *part. des Vorigen.*  
**STRABISMO**, *m. T. de' Med.* das Schielen.  
**STRABISUNTO**, *agg.* über und über beschmiert, beschmutzt.  
**STRABOCCAMENTO**, *m.* das Hervorstürzen, Heraus-springen.  
*§. Für Eccesso*, das Uebermaß; der Ueberfluß.  
**STRABOCCANTE**, *part. att.* [Precipitante] hervorstürzend, herausstürzend.  
*§. Für Esorbitante*, übermäßig; ungeheuer.  
**STRABOCCANTISSIMO**, *agg. superl. di Straboccante*, ganz übermäßig, sehr groß.  
**STRABOCCARE**, *v. n.* [Precipitare] hervorstürzen, herausstürzen, herabspringen.  
*§. Straboccarsi*, für Sprofondarsi, sich versenken, vertiefen: L'anima si strabocca nelle cose inime e terrene.  
**STRABOCCATAMENTE**, *adv.* [Smisuratamente] übermäßig, ungeheuer.  
*§. Für Precipitosamente*, A precipizio, fortstürzend, eiligst, über Hals und Kopf: Correre straboccatamente.  
**STRABOCCATO**, *part. di Straboccare*, V.  
*It.* Für Precipitoso, Inconsiderato, übereilt.

*§. Für Smisurato*, übermäßig.  
**STRABOCCHIVOLE**, *agg.* [Eccessivo, Smoderato] übermäßig, ungeheuer (viel, groß, lang, weit).  
*§. Für Precipitoso*, steil, jäh.  
**STRABOCCHIVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. scherz.* ganz über-schwenglich, ganz übermäßig.  
**STRABOCCHIVOLISSIMO**, *agg. superl. di Strabocchivo*, ganz ungeheuer, übermäßig. *It.* sehr steil.  
**STRABOCCHIVOLMENTE**, *adv.* [Eccessivamente, Smoderatamente] übermäßig, im Uebermaß; ungeheuer.  
*§. Für Precipitosamente*, übereilt, über Hals über Kopf.  
**STRABÒCCO**, *m.* [Trabocco] der Sturz; Abfluß.  
**STRABÒCCO**, *agg. V.* Straboccante.  
**\*STRABONDANZA**, *f.* das Uebermaß, die Ueberfülle, der Ueberfluß.  
**\*STRABULE**, *f. plur.* übl. Brache, V.  
**\*STRABUONO**, *agg.* übergut, sehr gut; vortreflich.  
**STRABUZZANTE** (*isa*), *part. att.* die Augen verdrehend und anstarrend.  
**STRABUZZARE** (*isa*), *v. n.* die Augen verdrehen und starr ansehen.  
**STRACANNARE**, *v. a. T. de' Setaj*, abspulen, auf andere Spulen wickeln.  
**STRACANNATURA**, *f. T. de' Setaj*, die Abspulung.  
**STRACANTARE**, *v. a.* [Cantare con estrema dolcezza] überaus angenehm und lieblich, vortreflich singen.  
**STRACÀRCO**, *agg.* überladen: Gli alberi stracarici, *carichi di frutti*.  
**STRACARICO**, *agg.* [Carissimo] übertheuer, unmäßig theuer, sehr kostbar. *It.* sehr theuer, werth, unendlich lieb.  
**STRACCA**, *f.* die Ermüdung, Abmattung. *It.* die Müdigkeit, Mattigkeit.  
*§. A stracca*, für A forza, gewaltig, zum Liegen bleiben, auf Tod und Leben: E tanto sono a stracca cavalcati, Che cominciaron le mura a guardare.  
*§. Für Stracale*, V.  
**STRACCABÙE**, *m.* Dönsenbrech (Pflanze).  
**STRACCAGELOSIE**, *m. e f.* der, die beständig am Fenster steht, list.  
**STRACCAGGINE**, *f.* [Noja, Fastidio] die Ermüdung, der Ueberdruß, Ummuth.  
**STRACCALE**, *m.* der Schwanzriemen.  
*§. Per simil.* ein Streif, eine Binde.  
*§. heututage* Gli straccali, die Hofenträger.  
**STRACCAMENTO**, *m.* das Ermüden, Abmatten.  
*It.* Für Stracchezza, V.  
**STRACCARE**, *v. a.* [Stancare] abmatten, ermüden.  
*§. Fig. Für Nojare*, Infastidire, ermüden, langweilen; die Geduld erschöpfen: Tu m' hai stucco, e stracco.  
*§. v. n. e Straccarsi, v. n. p.* ermatten, matt, müde werden; sich abmatten, sich ermüden.  
**STRACCATIVO**, *agg.* abmattend, ermüdend. *It.* langweilig, ermüdend.  
**STRACCATO**, *part. di Straccare*, V.  
**STRACCÈZZA** (*isa*), *f.* [Stanchezza] die Müdigkeit, Mattigkeit, Ermüdung.  
*§. Für Noja*, Fastidio, die Langeweile, der Verdruß.  
**STRACCICCIO**, *agg.* [Alquanto stracco] etwas matt, ziemlich müde.  
**STRACCHINO**, *m. Voce lomb.* Stracchinofische.  
**STRACCHISSIMO**, *agg. superl. di Stracco*, [Stanchissimo] sehr müde, höchst matt, todemüde, matt zum Umfallen.  
**STRACCIAFÒGLIO**, *m. T. de' Merc.* die Strasse. *It.* das Tagebuch, Diarium.  
**STRACCIAJUOLO**, *m.* der Seidenstreicher. *It.* ein Kleiderreißer; ein Lumpenfammler (veraltet).  
**STRACCIAMENTO**, *m.* die Zerreißung, das Zerreißen.  
*§. Für Sbranamento*, die Zerfleischung, das Zerfleischen.  
*§. Für Rovina*, die Zerstörung, Verwüstung.  
**STRACCIARE**, *v. a.* [Squarciare] zerreißen, in Stücke reißen, entzweireißen.  
*It.* zerreißen, reißen: Stracciare una scrittura, una lettera ec.  
*§. Stracciare i panni, gli abiti*, die Kleider zerreißen, zerlegen; abreißen.  
*§. Stracciare* [übl. Scapigliare] i capelli, die Haare zerzausen.  
*§. Für Sbranare*, zerfleischen.  
*§. Fig. Stracciare il mare*, das Meer durchschneiden,  
196



durchschiffen: *Stracciano il mare colle vele distese, e col fiato de' zeffiri.*

§. Für Disunire, zerrennen, zertheilen: La città n'era in molte parti *stracciata* e divisa.

§. Für Fracassare, zerfchmettern, zerfchellen (selten).

§. Für Straziare, V.

**STRACCIASACCO**, *m.* A stracciasacco, gum Plagen, überdell; im größten Ueberflusse.

**STRACCIATAMENTE**, *adv.* [A stracci, a brandelli] in Stücken, in Fegen; Stückweise, Fegenweise.

**STRACCIATO**, *part. di Stracciare*, V.

§. Un uomo stracciato, una donna stracciata, ein zerlumpter, abgerissener Mann, zerlumptes, abgerissenes Weib.

§. Für Rovinato, zerstört: Entrarono per lo *stracciato* muro della porta nella città.

§. Für Diviso, getheilt, zerrennen.

§. Ell'è tra 'l rotto e lo stracciato, V. Rotto.

**STRACCIATÒRA**, *f. T. de' Cart.* die Lumpen: reißerin.

**STRACCIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zerzeißer—in, Zerfeker—in; Zerzeißer—in.

**STRACCIATURA**, *f.* das Zerzeißen, Zerfetzen. It. der Miß, das Loch.

**STRACCIO**, *m.* [Cencio] ein Lumpen; ein Lappen. Fegen.

§. Für Brandello, ein Stück, ein Biß, ein Fegen.

§. Für Stracciatura, der Miß, das Loch.

§. Uomo fatto a straccio, für Bastardo, ein Bastard, Banfett.

§. Stracci, *plur. T. de' Setaj*, die Stoffscheide, Flor: reißende.

§. *T. de' Cart.* der Lumpenscheider, das Schneidmesser; die Stämpfe, der Holländer.

§. Straccio, *Per Met.* Für Niente, Punto, eine Lumperei, ein Biß; it. Nichts, gar nichts: Il pover uomo non ne sapea *straccio*.

**STRACCIO**, *agg.* Für Stracciato, zerlumpt, abgerissen; zerfessen.

§. Carta straccia, Fließpapier, Löschpapier. It. Ma: fulatur.

§. Un conte, barone di carta straccia, ein armer, neugeborener Graf, Baron.

**STRACCIONE**, *m. T. de' Cart.* die Wolbäugel, Kardatsche.

**STRACCIONE**, *m.* ein Lumpenkerl; ein zerlumpter Bettler.

**STRACCO**, *agg.* [Stanco] müde, matt, ermüdet, abgemattet.

§. Fig. Rovinato, verwüstet, zerstört.

§. Borsa stracca, ein leerer, schlaffer Geldbeutel.

§. Terreno stracco, ein ausgegohenes, ausgemergeltes Feldstück.

§. Uno strumento stracco, *T. degli Artisti*, ein abgenutztes, stumpfes Werkzeug.

§. Carni stracche, müßiges, angegangenes Fleisch.

§. Stracco, für Annojato, Infastidito, satt, müde, überdrüssig.

§. Novelle stracche, alte, verlegene (lange unterweges gewesene) Zeitungen.

§. Lettere stracche, alte Briefe.

**STRACCO**, *m. V.* Stracchezza.

**STRACCOCERE**, *v. a.* zerfchneiden, zu lange, zu stark kochen lassen. It. zerfchneiden (Flüssigkeiten verdampfen lassen).

**STRACCONSIGLIARE**, *v. a.* stark anrathen, häufig ermahnen.

**\*STRACCURANZA**, *f.* übl. Trascuraggine, V.

**\*STRACCURARE**, *v. a.* übl. Trascurare, V.

**\*STRACCURATAGGINE**, *f.* übl. Trascuraggine, V. It. eine übermäßige Sorgfalt.

**\*STRACCURATO**, *part. di Stracciare*, V.

**STRACICALARE**, *v. a.* zuviel schwärzen.

**\*STRACINAMENTO**, *m.* übl. Stracinamento, V.

**STRACINARE**, *v. a.* übl. Stracinare, V.

**STRACOLLARE**, *v. a.* V. Tracollare.

**STRACOLLATO**, *part. des Vorigen.*

**STRACONSIGLIARE**, *v. a.* V. Stracconsigliare.

**STRACONTENTO**, *agg.* [Contentissimo] sehr, überaus zufrieden; überfroß, übervergütet.

**STRACORRERE**, *v. n.* [Correr forte e senza ritegno] unaufhaltsam rennen, über Hals über Kopf laufen.

**STRACORREVOLE**, *agg.* [Fuggevole] flüchtig, vorüberlaufend; schnell verfließend: Mentre che lo *stracorrevo* tempo passava.

**STRACORSO**, *part. di Stracorrere*, V.

**\*STRACOTANZA**, *f.* übl. Tracotanza, V.

**\*STRACOTATO**, *agg.* übl. Tracotato, V.

**STRACREDERE**, *v. a.* bestimmt, ganz gewiß glauben; noch mehr glauben: Te lo credo e *stracredo*.

**STRADA**, *f.* eine Straße; eine Gasse.

§. Für Via, ein Weg.

§. Strada agevole, agiata, scoscesa, sassosa, aspra, faticosa, alpestre, impraticabile, ein bequemer, steiler, steinig, rauher, beschwerlicher, gebirgiger, unzugänglicher Weg.

§. Strada maestra, die Hauptstraße, große Landstraße.

§. Strada vicinale, eine benachbarte Straße. It. eine Nebengasse, Nebenstraße. It. eine Querstraße.

§. Strada battuta, eine lebhafte, volkreiche Straße.

§. Strada selciata, lastricata, eine gepflasterte Straße.

§. Strada cattiva, rotta, sfondata, ein schlechter, ausgefahrener, grundloser Weg.

§. Strada aperta, ampia, spaziosa, pubblica, diritta, lunga, corta, sicura, solitaria, fuor di mano, eine offene, weite, geräumige, öffentliche, gerade, lange, kurze, sichere, öde, abgelegene Straße.

§. Fig. Strada del cielo, der Weg zum Himmel (das fromme, tugendhafte Leben).

§. Strada coperta, *T. Mil.* ein bedeckter Weg.

§. Per istrada, *adv.* auf dem Wege, unterwegs.

§. Gettarsi, Andare, Stare alla strada, wegstas: gern, Straßenraub treiben.

It. Fig. Alles benutzen, Alles mitnehmen.

§. Imboccare una strada, in eine Straße biegen, kommen; einen Weg einschlagen.

§. Rompere, Tagliare, Attraversare la strada ad uno, Einen den Weg ab schneiden, zerlegen, zerhacken, versperren.

§. Fig. Camminare, Essere per la buona strada, den rechten Weg wandeln, auf dem rechten Wege, auf dem Wege der Tugend sein.

§. Mettere uno per la buona strada, Einen auf den rechten Weg bringen.

It. Fig. Einen auf den rechten Weg bringen, zur Tugend, Frömmigkeit anleiten.

§. Essere, Uscire fuor della buona strada, *Fig.* auf dem un rechten Wege sein, vom rechten Wege abkommen, auf Abwege gerathen.

§. Menare, Mettere fuor della buona strada, vom rechten Wege abbringen, auf Abwege führen, irre leiten.

§. Prov. E' si va per più strade a Roma, viele Wege führen nach Rom.

§. Fare strada, den Weg bahnen.

§. Fare strada, *T. di Mar.* Für Far vela, absegeln, fortsegeln.

§. Strade, *T. de' Lanaj*, helle Streifen im farbigen Luch (ein Fehler bei der Färbung und beim Scheren).

**STRADARE**, *v. a.* [Far la strada] den Weg bahnen. It. den Weg zeigen.

**STRADARIO**, *m.* ein Wegweiser, Postbus, Weg: gezeichnet.

**STRADATO**, *part. des Vorigen.*

It. durchgefahren; auf den Weg gebracht.

**STRADILLA**, *f. dim. di Strada*, eine kurze, enge Straße, eine Gasse.

§. Stradella cieca, ein Sackgäßchen.

**STRADELLO**, *m. dim. di Strada*, eine Gasse.

**STRADETTA**, *f.* ein schmaler Weg.

**STRADICCIOLA**, *f. dim. di Strada*, ein Gäßchen, eine Wintelgasse.

**STRADIERACCIO**, *m. pegg. di Stradiere*, ein böser Böllner.

**STRADIERE**, *m.* ein Böllner; ein Mauthbeamter.

**STRADINA**, *f. dim. di Strada*, eine kleine Straße.

§. Für Squaldrina, V.

**STRADIOTTO**, *m. T. di S/or.* ein Stradiot.

**STRADOLORE**, *m.* ein heftiger Schmerz.

**STRADONE**, *m. accresc. di Strada*, eine große, lange, breite Straße.

**STRADOPPIO**, *agg. T. de' Bot.* Giacinto stradoppio, eine doppelte, gefüllte Hyacinthe.

**STRADUCOLA**, *f. dim. di Strada*, ein Gäßchen.

**STRADUZZA** (*isa*), *f. dim. di Strada*, ein Gäßchen, Wintelgäßchen.

**\*STRAERE**, *v. a.* übl. Estrarre, V.

**STRAFALCIARE**, *v. n.* nicht glatt abmäßen, etwas stehen lassen beim Mäßen.

§. Fig. Trascurare, vernachlässigen, vernachlässigen; it. unbesonnen, unüberlegt handeln, reden.

§. *Per Met.* Für Camminare senza ritegno, unaufhaltsam, unaufhörlich fortgehen.

**STRAFALCIONE**, *m.* [Error per trascuranza] ein Versehen, Fehler (aus Nachlässigkeit).

§. Für Stravaganza, V.

**STRAFARE**, *v. a.* [Far più, che non conviene] zu viel thun, sich übernehmen.

**STRAFATTO**, *part. des Vorigen.*

It. Für Troppo maturo, überreif; überständig.

**STRAPELATO**, *agg.* Costernato, beflüßt.

**\*STRAFFICARE**, *v. a.* übl. Strigare, V.

**\*STRAFFICATO**, *part. des Vorigen.*

**STRAFIGURATO**, *agg.* V. Trasfigurato.

**STRAFINE**, *agg.* [Sopraffine] überfein, superfein; vortreflich.

**STAFIZZECA**, *f. V.* Stafisagra.

§. Fig. Cosa nuova, o strana, eine seltsame Neuigkeit, Seltsamkeit.

**STAFORARE**, *v. a.* [Trasforare] durchlöchern, durchbohren.

**STAFORATO**, *part. des Vorigen.*

**STRAFORMAGIONE**, *f.* übl. Trasformazione, V.

**STRAFORMARE**, *v. a.* übl. Trasformare, V.

**STRAFORMATO**, *part. des Vorigen.*

**STRAFORO**, *m.* das Durchlöchern, Durchstechen, Durchbohren. It. der Durchbruch, die durchbrochene Arbeit.

§. Lavorare di straforo, durchbrochene Arbeit machen; à jour arbeiten.

It. *Per Met.* Für Operar di nascosto, copertamente, heimlich, im Verborgenen handeln, wirken.

§. Passare, Operare per istrasfora, sich heimlich in etwas (in ein Geschäft, Handel, Verschönerung, u. s. w.) einlassen.

§. Lavorare alcuno di straforo, für Cardarlo, Eiznen hinter seinem Rücken durchscheln, über ihn herfahren; ihn heruntermachen.

**\*STRAFUGARE**, *v. a. e n.* Trasfugare, V.

**STRAGE**, *f.* [Macello] die Niederlage; it. das Blutbad, das Gemetzel.

§. Fare strage, ein Blutbad anrichten.

It. Far strage [d'una malattia], wüthen, grassiren.

**\*STRAGGERE**, *v. a.* übl. Distarre, V.

**STRAGLIO**, *m. T. di Mar.* das Stag (stärkste Maffest).

**STRAGNO**, *agg.* übl. Strano, V.

**STRAGODERE**, *v. n.* sich sehr freuen; hochleben, triumphiren.

**STRAGONFIARE**, *v. a.* zu stark aufblähen.

**STRAGRANDE**, *agg.* übergroß; zu groß, ungeheuer.

**STRAGRÀVE**, *agg.* [Gravissimo, Troppo grave] überfchwer, überaus schwer, zu schwer.

§. Uno stragrave accidente, ein großer, höchst schmerzlicher Unfall.

**STRAINARE**, *v. a.* [Levar dal traino] abspannen (von der Schleife).

**\*STRÀINO**, *agg.* übl. Strano, V.

**STRALCIARE**, *v. a.* [Tagliare i tralci] abbrechen, abschneiden (den Weinstock). It. die Trauben abbrechen.

§. Fig. Für Tagliare alla peggio, darauf los schneiden; it. blind um sich hauen.

§. *Per Met.* Für Strigare, V.

It. schlichten, abthun, beilegen (einen Streit durch Vergleich).

**STRALCIO**, *m.* das Abbrechen, Abschneiden (des Weinstocks). It. die Schlichtung, Beilegung (eines Streits); gültiger Vergleich.

**STRALE**, *m.* [Freccia, Saetta] ein Pfeil.

§. Strali della fortuna, die Geschosse des Geschicks [Poet. für Disgrazia, Unglück].

**STRALETTO**, *m. dim. di Strale*, ein kleiner Pfeil.

**STRALIGNAMENTO**, *m.* übl. Tralignamento, V.

**STRALIGNARE**, *v. n.* übl. Tralignare, V.

**STRALIGNATO**, *part. des Vorigen.*

**STRALUCENTE**, *agg.* sehr glänzend, stark leuchtend.

**STRALUNAMENTO**, *m.* das Augenverdrehen.

**STRALUNARE**, *v. a.* [Stravolgere gli occhi] die Augen verdrehen, rollen.

**STRALUNATO**, *part. des Vorigen.*

It. schiel, schielend.

**STRAMALVÀGIO**, *agg.* ergöße, grundfchlecht, sehr böshaft.

**STRAMÀNTO**, *m. T. de' Cavall.* eine ausgezeichneter, ungewöhnliche Farbe (der Pferde, Hunde).

**STRAMAZZARE** (*isa*), *v. a.* gewaltsam zu Boden werfen (das Einem Hören und Sehen vergeht).

§. *v. n.* bewußtlos hinfallen; sinnlos hinfallen, hinfürzen.

§. Für Atterrire, in Schrecken setzen.

§. *v. n.* sich entsetzen, vor Schreck betäubt werden.

**STRAMAZZATA** (*isa*), *f.* ein Fall, Sturz.



§. Dare una stramazza in sul terreno, zu Boden stürzen, einen starken Fall thun.  
**STRAMAZZATO** (*isa*), *part. di* Stramazze, **V.**  
**STRAMAZZO** (*iso*), *m.* V. Strapunto.  
 §. Für Stramazzone, **V.**  
**STRAMAZZONE** (*iso*), *m.* der Fall, Sturz.  
 §. *T. di* Scherma, ein Dieb von oben herunter.  
**STRAMAZZONE** (*iso*), *avv.* [Cadere stramazzone] längelang hinstürzen, hinfestlagen, hinfallen.  
**STRAMBA**, *f.* ein Einslerfeil (gestochten von Pfanzengstengeln).  
 §. *T. di* Mar. das Feigentauch.  
**STRAMBASCIARE**, *v. a.* V. Trambasciare.  
**STRAMBASCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRAMBELLARE**, *v. a.* [Spiccar brandelli] zerklüften, zerlegen, zerreißen. *It.* zerklüften; in Stücke reißen.  
**STRAMBELLATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRAMBELLO**, *m.* [Brano, Brandello] ein Felsen, ein Lappen.  
**STRAMBO**, *m.* V. Stramba.  
**STRAMBO**, *agg.* [Gamba stramba] ein schiefes, krummes Bein.  
 §. Cervello strambo, ein Querskopf; *it.* ein Vinsfel.  
**STRAMBOTTO**, *f.* *m.* ein Liebesgedicht [in ot-STRAMBOTTOLO, *f.* tava rima].  
**STRAME**, *m.* Streu (für das Vieh). *It.* Rauchfutter (Heu, Stroh).  
 §. *Fig.* die Streu, das Strohlager. *It.* verdorrte Zweige, Blätter (unten an dem Stamme der Pflanzen).  
**STRAMEGGIARE**, *v. n.* Rauchfutter (Heu oder Stroh) streuen.  
**STRAMENARE**, *v. a.* V. Straportare.  
**STRAMENTIRE**, *v. n.* unnützig, grob lügen.  
**STRAMEZZAMENTO** (*dsa*), *m.* V. Tramezzamento.  
**STRAMEZZARE** (*dsa*), *v. a.* V. Tramezzare.  
**STRAMOZZIANTE**, *part. att.* sehr ergiebig; reichlich (von der Ernte).  
**STRAMOZZIARE**, *v. n.* sehr ergiebig sein, reichlich ausfallen (von der Ernte).  
**STRAMONIO**, *m.* *T. de'* Bot. der Stachys.  
**STRAMORTIRE**, *v. a.* V. Tramortire.  
**STRAMORTITO**, *part.* des Vorigen.  
**STRAMPALATERIA**, *f.* [Spropositone, Error madornale] ein arger Verstoß, ein großer Fehler.  
**STRAMPALATISSIMO**, *agg. superl.* di Strampalato, höchst feltfam, ganz wunderbar.  
**STRAMPALATO**, *agg. Voce bassa*, [Strano, Stravagante] feltfam, wunderbar, sonderbar.  
**STRAMPALATONE**, *agg. V.* Strampalattissimo.  
**STRAMPALERIA**, *f.* V. Strampalateria.  
**STRANACCIO**, *agg. pegg.* di Strano, höchst feltfam, lächerlich, wunderbar.  
**STRANAMENTE**, *avv.* [Con stranezza] wunderlich, feltfam; auf eine sonderbare Art.  
 §. Für Zoticamente, roh, ungeschliffen, auf einer auße, grobe Art.  
 §. Für Smisuratamente, übermäßig, zu sehr, ungeheuer; gewaltig.  
**STRANARE**, *v. a.* [Alienare] entfremden; abgießen.  
 §. Für Allontanare, entfernen.  
 §. Für Bistrattare, Maltrattare, sonderbar behandeln; *it.* roh, ungeschliffen behandeln, mißhandeln.  
 §. Stranarsi, *v. n. p.* sich entfernen, *it.* sich abgießen, sich entfremden.  
**STRANATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRANATURARE**, *v. a.* [Far cangiar natura] die Natur, das Wesen verändern; umändern.  
**STRANATURATO**, *part.* des Vorigen.  
 \***STRANEARE**, *v. a.* V. Straniare.  
 \***STRANEATO**, *part.* des Vorigen.  
 \***STRANEO**, *agg. ubl.* Strano, **V.**  
**STRANETTO**, *agg. dim.* di Strano, etwas feltfam, sonderbar.  
**STRANEZZA** (*isa*), *f.* [Maltrattamento] die Mißhandlung, rohe Behandlung.  
 §. Für Singularità, die Seltbarkeit, Sonderbarkeit.  
 §. **STRANGIO**, *agg. ubl.* Strano, **V.**  
**STRANGOLAMENTO**, *m.* das Erdroffeln, die Erwürgung.  
**STRANGOLANTE**, *part. att.* erwürgend, erdroffend.  
**STRANGOLARE**, *v. a.* [Strozzare] erwürgen, die Kehle aufknüpfen.  
 §. Für Scannare, abwürgen; die Kehle abschneiden.  
 §. Strangolarsi, *v. n. p.* Für Strozzarsi, sich erwürgen, sich erdroffeln.

§. Für Alzar la voce sforzatamente, sich die Kehle, den Hals abschneiden, überlaut schreien.  
**STRANGOLATO**, *part.* des Vorigen.  
 §. *Per Met.* Für Stretto, *eng.*  
 §. Voce Strangolata, eine schreiende, quiefende Stimme.  
**STRANGOLATOJO**, *agg.* Cosa strangolatoja, ein Werkzeug (Strick, Tuch u. dgl.) zum Erwürgen.  
**STRANGOLATORE**, *m. -trice*, *f.* ein, eine Erwürger—in, Erdroffler—in.  
**STRANGOLO**, *m.* die Erdrofflung, Erwürgung.  
**STRANGOSCIARE**, *v. n.* [Trambasciare] vor Angst vergehen; angst und bange sein, bekümmert sein.  
**STRANGOSCIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRANGOSCIO**, *agg.* bekümmert, ängstlich.  
**STRANGUGLIONE**, *m. T. de' Feler.* der Stranguglione, *f.* Strangel, die Kehlschneide (der Pferde). *It.* die Halsbräune (der Menschen). *It.* die geschwollenen Mandeln, das erschwerte Schlucken. *It.* die Unpöflichkeit.  
**STRANGURIA**, *f. T. de' Med.* die Strangurie, Harnstrenge, Harnwinde. *Pop.* die kalte Pisse.  
**STRANGURIARE**, *v. n.* an der Harnwinde, der Strangurie leiden.  
**STRANGURIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRANIAMENTE**, *avv. ubl.* Stranamente, **V.**  
 \***STRANIANZA**, *f.* ubl. Stranezza, Singularità, **V.**  
**STRANIARE**, *v. a.* [Alienare] entfremden, abwendig machen.  
 §. Für Allontanare, entfernen, abziehen.  
 §. Straniarsi, *v. n. p.* für Allontanarsi, sich entfernen, sich entfremden.  
**STRANIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRANIEGGIARE**, *v. a.* V. Straniare.  
**STRANIERE**, *agg.* [Forestiero] fremd, ausländisch.  
**STRANIERO**, *agg.* *id.*  
 §. Für Alieno, Lontano, fern, entfernt: La cosa è tanto chiara, che è straniera da ogni scrupolo di dubitazione.  
 §. Für Inesperto, Nuovo, fremd, unbewandert, unerfahren (in Etwas).  
 §. Farsi straniero d'alcuna cosa, sich fremd, unbekannt, unerfahren in Etwas stellen.  
**STRANIERE**, *m.* ein Fremder, ein Ausländer.  
**STRANIO**, *agg. Voce poet.* V. Strano.  
**STRANISSIMAMENTE**, *avv. superl.* di Stranamente, **V.**  
**STRANISSIMO**, *agg. superl.* di Strano, **V.**  
**STRANO**, *agg.* [Non congiunto, nè di parentela, nè d'amistà] fremd, unbekannt, nicht verwandt, nicht befreundet.  
 §. Für Forestiero, Straniero, fremd, ausländisch: Animali strani.  
 §. Für Nuovo, Stravagante, Singolare, fremdartig, feltfam; sonderbar, wunderbar.  
 §. Un uomo strano, ein sonderbarer, wunderlicher; *it.* grüßhafter, eigensinniger Mensch.  
 §. Un viso, sembiante strano, ein merkwürdiges, feltfames, sonderbares Gesicht.  
 §. Un abito strano, eine abentheuerliche, sonderbare Kleidung.  
 §. Un sogno molto strano, ein sehr sonderbarer, merkwürdiger Traum.  
 §. Non ti paja strano, laß es dich nicht befremden, nicht Wunder nehmen.  
 §. Mi pare strano, es befremdet mich, es wundert mich, es scheint mir feltfam, sonderbar.  
 §. Für Alieno, Lontano, fremd, entfremdet; entfernt, fern: E assai altre cose strane da ordinato e costumato uomo. *BOCC. NOV. 75. 2.*  
 §. Für Ruido, Scortese, grob, roh, ungeschliffen: Non si vuol essere nè rustico, nè strano, ma piacevole e domestico.  
 §. Für Pallido, Macilente, bleich, hager, abgezehrt, entseilt.  
**STRANO**, *avv.* [Bruscamente, Cruciosamente] trozig, jottig.  
**STRANO**, *avv.* [Forestiero] ein Fremder, Unbekannter; ein Ausländer.  
 \***STRANUTAZIONE**, *f.* ubl. Stranuto, **V.**  
**STRANORA**, *f.* eine ungewöhnliche Stunde.  
**STRAORDINARIAMENTE**, *avv.* außerordentlich, ungewöhnlich; ungemein.  
**STRAORDINARIETÀ**, *f.* die Ungewöhnlichkeit, Außerordentlichkeit, Ungemeinheit.  
**STRAORDINARISSIMO**, *agg. superl.* di Stranordinario, ganz ungewöhnlich, ganz außerordentlich.  
**STRAORDINARIO**, *agg.* außerordentlich, ungewöhnlich, außergewöhnlich; ungemein.

§. Lettore, Professore straordinario, ein Professor extraordinarius.  
**STRAORDINARIO** *m.* [Corriere straordinario] ein außerordentlicher Eilbote, Courier, ein Expresseur. *It.* die Extrapolst.  
 §. Für Mazziere di magistrato, ein Magistratsbedienter, Rathbedienter.  
**STRAORZARE**, *v. n. T. di Mar.* zu viel, zu stark anlanden.  
**STRAORZATA**, *f. T. di Mar.* das zu starke Anlanden.  
**STRAPAGARE**, *v. a.* [Pagare oltre il dovere] zuviel bezahlen, mehr als man schuldig ist.  
**STRAPAGATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRAPARLARE**, *v. a.* [Parlare troppo] zuviel reden; ins Gefas hineinsprechen.  
 §. Für Biasimare, Sparlare, schmähen, tadeln, übel nachreden.  
**STRAPAZZAMENTO** (*isa*), *m.* die Mißhandlung.  
**STRAPAZZARE** (*isa*), *v. a.* [Maltrattare, Malmenare] mißhandeln, übel zurechten, schlecht womit umgehen, strapazieren.  
 §. Strapazzare uno, Einen ausheilen, ihn vornehmen: Se lo strapazzarò ben bene, se lo sarà meritato. *GOLD. D. DI MANEGGIO at. III. sc. 4.*  
 §. Strapazzare un cavallo, ein Pferd abreiten, zu Schanden reiten, abtreiben.  
 §. Strapazzare gli abiti, die Kleider nicht schonen, sie abtragen.  
 §. Strapazzare una cosa colle mani, Etwas mit Händen zerhacken, zerdrücken u. s. w.: Voi mi strapazzate il velo, il grembiale.  
 §. *Fig.* Strapazzare una lingua, eine Sprache zerbrechen, nothdürftig.  
 §. Strapazzare il mestiere, das Handwerk verpfuschen, verderben.  
*It. Fig.* Etwas hinhudeln, obenhin, unbefonnen, unahtsam machen.  
 §. Strapazzare, für Non far conto, verachten.  
 §. Strapazzarsi, *v. n. p.* sich abarbeiten, sich strapazieren. *Pop.* sich abmarachen.  
**STRAPAZZATA**, *f. V.* Strapazzatura.  
**STRAPAZZATAMENTE** (*isa*), *avv.* nachlässig, hingepfuscht, hingeschubbert.  
**STRAPAZZATO** (*isa*), *part. di* Strapazzare, **V.**  
**STRAPAZZATORE** (*isa*), *m. -trice*, *f.* der, die mißhandelt, übel zurecht.  
**STRAPAZZATUAA**, *f. Voce dell' uso*, Schelte, ein Auspußer, Wischer.  
 §. Dare una [buona] strapazzatura ad uno, Einen tüchtig ausheilen, ihn einen derben Wischer geben.  
**STRAPAZZO** (*isa*), *m.* [Maltrattamento] die Mißhandlung, üble Behandlung.  
 §. Für Disprezzo, Scherno, die Verachtung, der Hohn.  
 §. Cosa da strapazzo, eine Sache zum täglichen Gebrauch, zum Strapazieren, die man nicht zu schonen braucht.  
 §. Grandi strapazzi, große Strapazen; schwere ansgreifende Arbeiten.  
**STRAPAZZOSO** (*iso*), *agg.* Trascurato, **V.** *It.* mühselig, schwer, anstrengend.  
**STRAPERDERE**, *v. a.* [Perdere assaissimo] sehr viel verlieren.  
**STRAPIANTARE**, *v. a.* ubl. Trapiantare, **V.**  
**STRAPIOVERE**, *v. n.* [Piovare strabocchevolmente] gießen, stark, heftig regnen. *Pop.* wie mit Mütten gießen.  
**STRAPORTARE**, *v. a.* V. Trasportare.  
**STRAPOTATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRAPOTENTE**, *agg.* übermächtig; sehr mächtig.  
**STRAPPACCHIARE**, *v. a.* supfen, herausupfen.  
**STRAPPAMENTO**, *m.* [Strappata] das Herausreißen; *it.* das Abreißen, Wegreißen. *It.* der Ruck.  
**STRAPPARE**, *v. a.* [Staccare, Cavare con violenza] herausreißen. *It.* abreißen, wegreißen, fortreißen.  
 §. Strappare di mano, aus der Hand reißen.  
 §. Strappare i capelli, la barba, die Haare, den Bart ausrufen.  
 §. Für Schiantare, zerbrechen, zertrümmern.  
 §. Für Shalzare, pressen, wippen: Strappare uno.  
**STRAPPATA**, *f.* das Ausreißen, Wegreißen, Abreißen. *It.* ein (gewaltsamer) Zug, Ruck.  
 §. Dar una strappata di corda, Einen wippen (am Folterseil einmal hoch ziehen).  
**STRAPPATELLA**, *f. dim.* di Strappata, ein schwacher Ruck, Zug.  
**STRAPPATO**, *part. di* Strappare, **V.**  
*It.* gewaltsam getrennt, weggerissen: Vide le rovine della patria distrutta strappato dalla consorte.



**STRAPREGARE**, v. a. inständig bitten, mit Bitten beschließen.

**STRAPUNTINO**, m. dim. di Strapunto, eine kleine Matratze, kleine Steppdecke.

**STRAPUNTO**, m. eine Matratze; it. eine Steppdecke.

**STRARICCHIRE**, v. n. überaus reich werden, sich sehr bereichern.

**STRARICCO**, agg. [Ricchissimo] überreich, sehr reich.

**STRARIPARE**, v. n. austreten, über die Ufer treten.

\***STRARIPÉVOLE**, agg. übl. Scosceso, V.

\***STRARRE**, v. a. übl. Estrarre, Distrarre, V. **STRASAPÈRE**, v. a. sehr viel wissen, it. zuviel wissen, mehr wissen, als nöthig ist.

**STRASAPUTO**, part. des Vorigen.

**STRASCICAMANTI**, m. e. f. der die Frauen an sich zieht, dem die Frauen nachlaufen; it. die die Männer an sich zieht, eine Koquette.

**STRASCICANTE**, part. att. schleppend, fortzuschleppend, It. schleppend, nachschleppend, langsam.

**STRASCICARE**, v. a. schleppen, fortzuschleppen, schleifen.

It. v. n. schleppen, nachschleppen.

§. La nave strascica, das Schiff flößt auf dem Grunde an, plügt der Unter.

**STRASCICATO**, part. des Vorigen.

**STRASCICO**, m. das Schleppen, Fortschleppen, Schleifen. It. die Schleppe (am Kleide).

§. Für Aggiunto, Sopravanzo, der Zusatz, Nachtrag.

§. Strascico di suono, ein Nachklang, Nachhall.

§. Favellare collo strascico, eine schleppende Sprache haben.

§. Strascico, T. de' Cacc. das Jagen, Rudern (der Fische).

**STRASCICONI**, avv. schleppend, nachschleppend.

**STRASCINAMENTO**, m. das Schleppen, Fortschleppen, Schleifen: Rimase dilacerato per lo strascinamento.

It. das Nachschleppen, Schleppen.

**STRASCINARE**, v. a. schleppen, nach sich ziehen, nachschleppen, schleifen.

§. Strascinare un malfattore a coda di cavallo, einen Missethäter von Pferden schleifen lassen.

§. Strascinare la veste, das Kleid schleppen lassen, eine Schleppe tragen.

It. mit sich führen, mitfortschleifen (von Flüssen gebräuchlich).

§. Fig. Strascinare le parole, die Worte schleppen, eine schleppende Sprache haben.

§. Strascinare un negozio, un affare, ein Geschäft, eine Sache hinschleppen, in die Länge ziehen.

§. Strascinare la voce, T. di Mus. die Stimme schleppen lassen, ziehen.

§. Strascinare, v. n. schleppen, nachschleppen.

**STRASCINATO**, part. des Vorigen.

**STRASCINATURA**, f. V. Strascinamento.

**STRASCINO**, m.

**STRASCINO**, m. [Traino, Treggia] eine Schleife.

§. T. degli Uccell. ein Streichnetz (Vögel u. a. Vögel zu fangen).

§. T. de' Pesc. eine Fischwaage; Fischreue.

**STRASCINO**, m. ein Fleischer (der das Fleisch auf den Straßen zum Verkauf herumträgt).

**STRASCINONI**, avv. schleppend, kriechend.

**STRASECOLARE**, v. a. V. Trasecolare.

**STRASECOLATO**, part. des Vorigen.

**STRASECOLIRE**, v. a. falsch versprechen, mißverstehen, unredlich tören.

**STRASENTITO**, part. des Vorigen. It. stark, lebhaft empfunden; sehr geföhlt.

**STRASORDINARIAMENTE**, avv. übl. Straordinariamente, V.

**STRASORDINARIO**, agg. übl. Straordinario, V.

**STRASPORTATO**, agg. übl. Trasportato, V.

**STRATAGEMMA**, m. eine Kriegstlist.

§. Für Astuzia, die List, der Kunstgriff.

**STRATAGLIARE**, v. n. überdarsch sein, scharf schneiden.

**STRATEGIA**, f. T. Mil. die Strategie, Feldherrenkunst.

**STRATIFICARE**, v. a. schichten, schichtweise in Lagen übereinanderlegen.

**STRATIFICATO**, part. des Vorigen.

It. T. de' Min. schichtweise gelagert.

**STRATIFORME**, agg. T. de' Nat. schichtförmig.

**STRATO**, m. [Solajo, Pavimento] der Boden, Fußboden.

§. Für Tappeto, ein Fußteppich (der vornehmen Personen hingebreitet wird).

§. Für Letto, ein Lager, Bett.

§. T. de' Nat. die Schicht, das Lager.

**STRATO**, part. V. Sternato.

**STRATTA**, f. V. Strappata.

**STRATTAGEMMA**, m. V. Stratagemma.

**STRATTO**, part. di Strarre, V.

§. Für Separato, Diviso, abgefondert.

§. Für Discendente, herflammend.

§. Für Astratto, V.

§. Für Inclinato, geneigt, hingezogen: Stratto ai vizj.

**STRATTO**, agg. übl. Strano, V.

**STRATTO**, m. ein Auszug; kleines alphabetisches Verzeichniß, Dornbuch.

**STRACACATO**, part. T. degli Stamp. schief, verschoben (von Blättern, vom Druck).

**STRAVAGANTE**, part. att. außerschwefend.

It. agg. Für Fuor del comune uso, ungewöhnlich, unregelmäßig.

§. Tempo stravagante, ein ungewöhnliches Wetter (im Winter warm, im Sommer kalt).

§. Für Strano, seltsam, sonderbar.

§. Für Fantastico, phantastisch, wunderbar. It. schwarzmerisch.

§. Cose stravaganti, seltsame Dinge, Sonderbarkeiten.

§. Opinioni stravaganti, wunderliche, absonderliche Meinungen. It. schwärmerisch, überspannte Gedanken.

§. Cervello stravagante, ein wunderlicher, seltsamer Kopf. It. ein Schwärmer, schwärmerischer Kopf.

**STRAVAGAMENTENTE**, avv. [Stranamente] seltsam, wunderbar, sonderbar. It. schwarzmerisch, überspannt.

**STRAVAGANTETTO**, agg. dim. di Stravagante, etwas wunderbar; etwas sonderbar, seltsam.

**STRAVAGANTISSIMO**, agg. superl. di Stravagante, V.

**STRAVAGANZA**, f. die Ausschweifung, Unordnung, Unregelmäßigkeit. It. die Schwärmerci; die Ueberspanntheit.

§. Für Stranezza, die Wunderlichkeit, Seltsamkeit. It. ein seltsamer, närrischer Streich.

**STRAVAGARE**, v. n. [Uscir del seminato] ausschweifen. It. schwärmen; närrische seltsame Streiche ausüben.

**STRAVAGATO**, part. des Vorigen.

**STRAVALCARE**, v. a. darüber wegschreiten (indem man ein Bein nach dem andern darüber hebt).

**STRAVALICARE**, v. a. schnell, eilig sich hinübergeben, überschreiten.

**STRASAMENTO**, m. T. de' Med. das Ausschneiden, die Ergießung (der Säfte, aus den Gefäßen); die Extrahierung.

**STRASARE**, v. n. p. T. de' Med. aus den Gefäßen treten, extrahieren.

**STRASATO**, part. des Vorigen.

**STRATEDERE**, v. a. [Vedere assai, o troppo] scharf sehen, genug, zuviel sehen.

**STRARENARE**, v. n. p. aus den Adern fließen, treten.

**STRARENARI**, v. n. p. aus den Adern fließen, treten.

**STRARENATO**, part. des Vorigen.

**STRAVERO**, agg. [Verissimo] mehr als wahr, sehr wahr.

**STRAVERO**, agg. quer, schräg; schief.

**STRAVESTIMENTO**, m. V. Travestimento.

**STRAVESTIRE**, v. n. V. Travestire.

**STRAVESTITO**, part. des Vorigen.

**STRAVIATO**, agg. abwegig, auf falschem Wege, verirrt.

**STRAVINCERE**, v. a. zuviel gewinnen, über und über gewinnen. It. mehr als besiegen.

**STRAVISATO**, part. [Travisato] bekladet; vermummte, verkleidet.

**STRAVIZIARE**, v. n. [Fare stravizzo] schmausen, hochleben, schwelgen; mehr als gewöhnlich darauf gehen lassen.

**STRAVIZIATO**, part. des Vorigen.

**STRAVIZIO**, m. übl. Stravizzo, V.

**STRAVIZZANTE** (tsa), part. att. schmausend, schwelgend.

**STRAVIZZARE** (tsa), v. n. schmausen, schwelgen, übermäßig essen und trinken.

**STRAVIZZO** (tsa), m. ein Schmaus, eine Festschmauserei, Schwelgerei.

**STRAVOLÈRE**, v. a. [Volerne troppo] zu viel wollen, verlangen, begehren.

**STRAVÖLGERE**, v. a. [Dislocare] verdrehen; verrücken; aus dem Gesicht, dem Gefüge bringen.

§. Für Slogare, verrenken.

§. Für Sconvolgere, umdrehen, umkehren, umwerfen; it. übereinander, durcheinander werfen.

§. Stravolgere il significato, il senso, den Sinn verdrehen, unredlich auslegen; verkehrt nehmen.

§. Für Distorre, V.

§. Stravolgere, v. n. p. Für Capolevare, umwerfen; umflürzen: Un ricco ec. stravolse sopravvedutamente con tutto 'l carro, e cadde in su' gradi della porta de' Priori.

It. sich verdrehen, aus dem Schick kommen, aus den Fugen treten.

**STRAVOLGIMENTO**, m. das Verdrehen, Verücken u. f. w. V. Stravolgere.

It. Für Rivolgimento, die Umwälzung; der Wechsel, die Veränderung: Passare a nostra correzione, non a stravolgimento di disperazione.

**STRAVOLTARE**, v. a. übl. Stravolgere, V.

It. Für Sconvolgere, die Ordnung stören, untereinander mengen.

**STRAVOLTATAMENTE**, avv. verkehrt, unredlich. It. unfählich.

**STRAVOLTO**, part. di Stravolgere, V.

It. Für Disordinato, unregelmäßig, verkehrt, unordentlich: Appetito stravolto.

**STRAVOLTURA**, f. V. Stravolgimento.

**STRAZIARE**, v. a. [Maltrattare] mißhandeln, übel misshandeln.

§. Für Travagliare, Tormentare, quälen, peinigen, plagen.

§. Für Schernire, verhöhnen.

§. Für Belfare, Aggirare, verspotten; zum Besten haben; bei der Nase herumführen.

§. Für Dissipare, Mandar a male, verschwenden, vergeuden, durchbringen: Ma voi giovani ancora, Perché straziate danari e tempo?

**STRAZIATAMENTE**, avv. schonungslos, ohne Schonung; mit Mißhandlungen; it. mit Schimpf und Hohn; schimpflich.

**STRAZIATO**, part. di Straziare, V.

It. Legname straziato, zerstückt, splittirig Holz.

**STRAZIATORE**, m. -trice, f. ein, eine Quäler—in, Peiniger—in; der, die mißhandelt. It. ein, eine Spötter—in.

§. Für Dissipatore, ein, eine Vergeuder—in, Durchbringer—in.

**STRAZIEGGIARE**, v. a. [Belfare] hudein, foppen, verspotten.

**STRAZIEVOLE**, agg. [Schernevole] höhnisch. It. schimpflich, schmähsch, schmachvoll.

**STRAZIO**, m. [Scempio, Tormento] die Qual, Pein; Mißhandlung.

§. Für Scherno, der Hohn; it. der Schimpf, die Schmach.

§. Für Spreccamento, V.

§. Für Dilaceramento, die Zerstückung.

§. Strazio di legname, das Absplittern, Zersplittern des Holzes.

\***STRAZIOSAMENTE**, avv. übl. Schernuerolmente, V.

**STRAZZA** (tsa), f. T. de' Merc. die Straße.

**STREBBIARE**, v. a. [Stropicciare] glätten, puzen, abreiben, streichen.

§. Strebbiare, v. n. p. sich schminken.

**STREBBIAZZA** (tsa), f. übl. Pulimento, Stropicciamento, V.

**STREBBIATO**, part. des Vorigen.

**STREBBIATORE**, m. -trice, f. der, die sich schminkt.

**STRECCARE**, v. a. aufstrecken, das Geflochtene aufmachen, auflösen.

**STRECCIATO**, part. des Vorigen.

**STRECOLA**, f. [Colpo, Grifone] ein Schlag, Puff, derber Stoß.

**STREFOLARE**, v. a. [Disfare i trefoli] aufdrehen (Bindfaden, Hanfflechten).

**STREGA**, f. [Maliarda] eine Hexe.

§. Andare in tregenda con le streghe, mit den Hexen auf den Blockberg reiten.

§. Darsi alle streghe, für Dispersarsi, sich dem Teufel ergeben; herumziehen, sich toll und rasend gebenden.

**STREGACCIA**, f. pegg. di Strega, eine böse, alte Hexe.

**STREGARE**, v. a. [Ammaliare, Affatturare] beherren.

§. v. n. Für Fare stregherie, hexen, Hexerei treiben.



**STREGATO**, *part.* des Vorigen.  
**STREGHERIA**, *f.* eine Herdenversammlung, Herzensfabrik. *It.* der Versammlungsort der Herden. *It.* die Herden, Wehrung.  
**STREGGHIA**, *f.* übl. Striglia, *V.*  
*It.* Dare, Avere buona mano di stregghia, für Dare, o Avere un buon rabuffo, einen rechten Berwick, Auspoker geben, bekommen.  
**STREGGHIARE**, *v. a.* übl. Strigliare, *V.*  
*It.* Fig. Für Grattare, Raschiare, kratzen, schaben.  
**STREGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STREGGIATURA**, *f.* *V.* Strigliatura.  
*It.* Dare, Avere una buona streggiatura, *V.* Stregghia.  
**STREGONA**, *f.* [Strega] eine Hexe.  
**STREGONACCIO**, *m. pegg.* di Stregone, ein böser, bösbärer Hexenmeister.  
**STREGONCELLA**, *f. dim.* di Stregoua, ein Hexchen, eine kleine Hexe.  
**STREGONE**, *m.* [Maliardo] ein Hexenmeister; Schwarzkünstler.  
**\*STREGONÉCCIO**, *m.* übl. Ammalimento, die Wehrung, Hererei.  
**STREGONERIA**, *f.* die Hererei; die schwarze Kunst.  
**STRÉGUA**, *f.* die Beche.  
*G.* Für Parte, Raggiaglio, der gleiche Antheil (an Gewinn, Verlust).  
*G.* Mettere tutti alla medesima stregua, Alle über einen Kamm scheren.  
**STREMANENTE**, *adv.* [Estremamente] äußerst, außerordentlich; *it.* übermäßig.  
**STREMARE**, *v. a.* übl. Scemare, Diminuire, *V.*  
**STREMATO**, *part.* des Vorigen.  
**STREMENTIRE**, *v. a.* im Wachsthum hindern.  
**STREMENTIZO**, *part.* des Vorigen.  
**STREMITÀ**, [poet. STREMITADE, STREMITATE] *f.* [Estremità] das äußerste Ende, das Neueste.  
*G.* Für Estremo bisogno, die äußerste Noth, das äußerste Elend.  
*It.* V. Estremità.  
**STRÈMO**, *m. V.* Stremità. *It.* der äußerste Grad, das Extrem.  
**STRÈMO**, *agg.* [Ultimo, Estremo] der letzte.  
*G.* Strema unzione, die letzte Salbung.  
*G.* Argomenti stremi, die stärksten, schlagendsten Beweise.  
*G.* Für Sommo, Grandissimo, äußerst, sehr groß, sehr viel.  
*G.* La povertà strema, il bisogno stremo, die tiefste Armut, äußerste Noth.  
*G.* Strema fortuna, das elende, jämmerliche Schicksal.  
*G.* Für Gretto, Tapino, karg, knidrig, filzig.  
*G.* Für Privo, beraubt, entblößt, ohne: Si di famiglia rimasi stremi, che ufficio alcuno non potean fare.  
**STRÈNNA**, *f.* Voce lat. *V.* Mancía.  
**STRENUAMENTE**, *adv.* Voce lat. [Valorosamente] tapfer, wider.  
**STRENUITÀ**, *f.* Voce lat. [Valore] die Tapferkeit, Widerkeit.  
**STRÈNUO**, *agg.* Voce lat. [Valoroso] tapfer, wider.  
**STRÈPERE**, *v. n.* Voce lat. [Romoreggiare] lärmen, toben, Lärm machen.  
**\*STREPIDIRE**, *v. n.* [Riempir di strepito] gellen, betäubt werden (vom Lärmen, Getöse).  
**\*STREPIRE**, *v. n.* *V.* Strepidire.  
**STREPITANTE**, *part. att.* lärmend; geräuschvoll, tobend.  
**STREPITARE**, *v. n.* [Fare strepito] lärmen, Lärm machen, toben: Ma per non strepitare lo soffro con pazienza.  
*G.* Strepitare di checchessia, über Etwas lärmen, schelten, ein Aufheben von Etwas machen.  
**STREPITEGGIARE**, *v. n.* viel Lärm machen, oft lärmen. *It.* rufen, schallen.  
**STRÉPITO**, *m.* [Romore grande] der Lärm; das Geräusch; das Toben, Getöse.  
*G.* Fare strepito di qualche cosa, viel Lärm, viel Aufheben von Etwas machen.  
*G.* Lo strepito del cannone, der Kanonendonner.  
**STREPITOSAMENTE**, *adv.* lärmboll, geräuschvoll; mit Lärm; mit Getöse; *it.* mit Aufsehen.  
**STREPITOSISSIMO**, *agg. superl.* di Strepitoso, höchst geräuschvoll, sehr lärmend.  
**STREPITOSO**, *agg.* [Romoroso] lärmboll, geräuschvoll; rauschend, lärmend.

*G.* Arvenimento strepitoso, ein auffallendes, Aufsehen erregendes Ereigniß.  
**STRÉTTA**, *f.* *V.* Strignimento. *It.* der Druck; Zwang.  
*G.* Stretta di spalle, das Achselgucken.  
*G.* Dare una stretta, einen Druck geben.  
*G.* Für Calca, das Gedränge.  
*G.* Stretta di neve, tiefer Schnee.  
*G.* Für Passo stretto, ein Engpaß, die Enge.  
*G.* Fig. Für Penuria, Scarsità, der Mangel, die Noth; die Verlegenheit.  
*G.* Dar la stretta ad uno, Einen in die Enge treiben; *it.* Einen aus Neugierde treiben; ihn in die größte Noth, ins größte Elend versetzen.  
*G.* Dar la stretta a q. c., Etwas geschwind, in der Hast berechnen. *It.* Etwas überreilen, hastig thun.  
*G.* Essere alle strette, Avere la stretta, in der Klemme, im Gedränge sein; sich nicht zu helfen wissen.  
*G.* Mettersi alle strette, sich in große Gefahr begeben; sich in Noth, Verlegenheit stürzen.  
*G.* Essere alle strette con uno, am Abfluß der Unterhandlung mit Einem sein.  
*G.* Venire alle strette con uno, mit Einem zum Neuesten kommen; mit ihm hanfgemein werden, sich mit ihm schlagen.  
*G.* Venire alle strette con una, mit Einer den Weisheit vollziehen.  
*G.* Stretta, *T. Mil.* die Einschließung (einer Festung).  
*G.* *T. di Mus.* das Finale.  
**STRETTAMENTE**, *adv.* [Con strignimento] mit Zwang, mit genauer Noth.  
*G.* Für A stento, Scarsamente, knapp, kümmerlich.  
*G.* Für Brevemente, Succintamente, gedrängt; bündig; im Auszuge.  
*G.* Für Rigorosamente, genau, streng, scharf: Consideriamo ancora quanto egli debbe strettamente giudicare le nostre colpe.  
*G.* Pregare strettamente, angelegentlich, inständig bitten.  
*G.* Assediare una fortezza strettamente, eine Festung eng einschließen.  
**STRETTEZZA** (*tsa*), *f.* die Enge; *it.* die Schmalheit; die Knappheit.  
*G.* Strettezza del drappo, die Schmalheit des Tuchs.  
*G.* Strettezza della veste, delle scarpe, die Knappheit, Enge des Kleides, der Schuhe.  
*G.* Fig. die Einschrankung, Beschränkung.  
*G.* Für Urgenza, die Bedrängniß, dringende Noth.  
*G.* Strettezza di cuore, die Bestimmtheit des Herzens, die Angst.  
*G.* Strettezza di petto, die Engbrüstigkeit.  
*G.* Für Parsimonia, Scarsità, die Kargheit, Genauigkeit. *It.* der Mangel, die Spärlichkeit.  
*G.* Strettezza del tempo, delle congiunture, schlechte, theure Zeiten.  
*G.* Vi è grande strettezza per tutto, es sind überall schlechte Zeiten.  
*G.* Strettezza, für Amicizia, Familiarità, die genaue Freundschaft, Vertraulichkeit.  
**STRETTINO**, *agg. dim.* di Stretto, eng und klein.  
**STRETTIRE**, *v. a.* *T. degli Artisti*, verengern, enger machen, zusammenzudrängen, pressen.  
**STRETTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* di Strettamente, *V.*  
**STRETTISSIMO**, *agg. superl.* di Stretto, *V.*  
**STRETTIVO**, *agg. T. de' Med. e Farm.* übl. Astrigente, *V.*  
**STRÉTTO**, *part.* di Stringere e di Strignere, *V.*  
*It.* Für Mosso, Spinto, getrieben: Ruggiero a quel protesto poco bada, Ma stretto dal furor stringe la spada. *ORL. FUR.* 26. 115.  
**STRETTO**, *agg.* Für Angusto, eng, schmal, knapp.  
*G.* Panno, drappo stretto, veste stretta, ponte stretto, strada stretta, schmaler Fuß, ein enges, knappes, knapppanliegendes Kleid, eine schmale Brücke, eine enge Straße.  
*G.* Passo stretto, Via stretta, ein Engpaß, eine Enge.  
*G.* Insalata stretta, fester, dicker Salat.  
*G.* Stretto di petto, engbrüstig.  
*G.* Fig. Stretto di cuore, d'animo, engherzig; *it.* feig, verzagt, kleinmüthig.  
*G.* Stretto viso, ein hageres, langes Gesicht.  
*G.* Für Spesso, bid., eingedocht: Ma se si ha da fare un decotto corto e stretto ec.

*G.* Stretto, gedrängt, dicht beisammen.  
*G.* Für Manchevole, Scarso, knapp, karglich, spärlich.  
*G.* La fiera fu assai stretta, die Messe ist sehr schlecht, sehr flau gewesen.  
*G.* Ogni cosa vi è stretta, in dem Hause geht es knapp zu; dort ist man sehr genau; da ist Schmalhand Rückenmeister.  
*G.* Stretto di peso, zu leicht, nicht bollwichtig.  
*G.* Stretto di mano, karg, geizig.  
*G.* Für Intrinseco, Confidente, vertraut.  
*G.* Amico stretto, ein genauer, vertrauter Freund.  
*G.* Parente stretto, ein naher Verwandter.  
*G.* Cosa stretta, ein Vertrauter; eine Vertraute; ein genauer Bekannter.  
*G.* Stretta accoglienza, ein inniger, herzlichster Empfang.  
*G.* Stretto, für Preciso, genau: Con meraviglia pensando quale cagione potesse essere, che costei inducesse a dimandare così strette particolarità.  
*G.* Für Riservato, Ritenuto, vorsichtig, zurückhaltend: E voi mortali tenetevi stretti A giudicar. DANTE PAR. 20.  
*G.* Für Segreto, geheim, vertraut: Io trovai colla donna mia in casa una femmina a stretto consiglio.  
*G.* Für Estremo, Grandissimo, äußerst, größte.  
*G.* Necessità stretta, die äußerste, dringendste Noth.  
*G.* Für Rigoroso, Severo, streng, scharf: Sarà da quello stretto giudice giudicato.  
*G.* Für Succinto, *V.*  
*G.* Stretto dalle sue ragioni, von seinen Gründen in die Enge getrieben.  
*G.* Stretto stretto, *adv.* dicht an einander gedrängt, in geschlossenem Reihen.  
**STRETTO**, *adv. V.* Strettamente.  
*It.* Tenere stretto una cosa, Etwas festhalten: Tenete stretto.  
**STRETTO**, *m.* [Luogo stretto, Stretta] eine Enge, ein Engpaß.  
*G.* Stretto di mare, eine Meerenge.  
*G.* Für Conclusione, der Schluß; Abfluß.  
*G.* Essere allo stretto di fare q. c., nahe daran sein, im Begriff sein Etwas zu thun: La Camilla è allo stretto di maritarsi a quel medico.  
*G.* Fig. die Verlegenheit, Noth, Klemme.  
*G.* Mettere a stretto, gewaltsam eindringen, einschlagen, hineintreiben: Mettavi a stretto una cavaglia.  
*G.* Per lo stretto de' nemici, mitten durch die Feinde.  
*G.* Stretto, *T. Mil.* ein Engpaß.  
*G.* *T. di Mus.* die Abkürzung (im Finale).  
**STRETTOJA**, *f.* [Fascia] ein Band, eine Binde, ein Schnurband.  
**STRETTOJAJÓ**, *m. T. de' Lanaj*, der Tuchpreßer.  
**STRETTOJATA**, *f. T. de' Lanaj*, die Menge, die auf einmal gepreßt wird.  
**STRETTOINO**, *m. dim.* di Strettojo, eine kleine Presse.  
**STRETTOJO**, *m.* eine Presse.  
*G.* Strettojo dell' uve, für Torcolo, die Kelter. *It.* ein Drahtzug, ein Ziehseil; *it.* ein Walzwerk (Stech zu walzen).  
*G.* Fascia stretta, eine festgeschnúrte Binde.  
**\*STRETTUALE**, *agg. übl.* Distrettuale, *V.*  
**STRETTURA**, *f. V.* Stringimento, Stretta.  
**STRÌA**, *f. T. degli Arch.* [Scanalatura] die Hohlkehle, Canellierung.  
*G.* Strie midollari, *T. degli Anat.* die Furchen im Rückenmark.  
**STRÌARE**, *v. a.* austheilen, canelliren, streifen, würfeln.  
**STRÌATO**, *part. T. degli Arch.* [Scannellato] gestreift, gefurdt, canellirt.  
*G.* Striato a baccelli, mit feilförmigen Streifen.  
**STRÌAZZO**, *m.* die Herenfahrt.  
**STRÌBIARE**, *v. a.* *V.* Strebbiare.  
**STRÌBIATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRÌBIATORE**, *m. -trice, f. V.* Strebbiatore.  
**\*STRÌBUIRE**, *v. a.* übl. Distribuire, *V.*  
*It.* Für Rovinare, *V.*  
**\*STRÌBUTO**, *part.* des Vorigen.  
**STRÌBUZIONE**, *f.* übl. Distribuzione, *V.*  
**STRÌCARE**, *v. a.* *V.* Strigare.  
**STRÌCINA**, *f. T. de' Chim.* das Strechnin (wesentliches Salz, das Bitterkeit der Kräuternahrung).  
**STRÌCNO**, *m. T. de' Bot.* der Wrednussbaum.  
**STRÌDENTE**, *part. att.* kreischend, schreidend. *It.* knurrend; kreischend.



§. Voce stridente, eine kreischende, eine quiende Stimme.

§. Stridenti ale delle pecchie, die sumfenden Flügel der Wespen.

§. Le rote stridenti, die knarrenden Räder: Ed altri impone alle stridenti rote D'orni e di cedri l'odorate some. TASSO GER. 3. 77.

§. Al più stridente algore, in der strengsten, Pfeisenden Kälte.

§. Il fuoco stridente, das prasselnde, knisternde Feuer.

STRIDERE, v. n. [Gridare acutamente] kreischen, durchdringend schreien; quaken; quietschen.

§. Enarren: Le porte qui d'elligiato argento su' cardini stridean di lucid' oro. TASSO GER. 16. 2.

It. striden (von Metallen); knirschen (von Sande).

§. I venti stridono, die Winde sausen, pfeifen.

§. I boschi stridono, die Wälder brausen, rauschen.

§. Il fuoco stride, das Feuer prasselt, knistert.

§. Stridere, v. a. Stridere i denti, mit den Zähnen knirschen.

STRIDEVOLE, agg. V. Stridente.

STRIDIMENTO, m. übt. Strido, Stridore, V.

STRIDIO, m. übt. Stridore, V.

\*STRIDIRE, v. n. übt. Stridere, V.

STRIDO, m. [plur. Strida] das Getreisch,

STRIDORE, f. Geschrei, Heul.

§. Alzar le strida, ein Getreisch, Geschrei erheben, kreischen. It. das Knarren; Rauschen, Prasseln, Sausen, V. Stridere.

§. Stridor de' denti, das Zähneknirschen.

§. Stridor del ferro, das Klirren des Eisens.

§. Stridore della freccia, das Schwirren, Sausen des Pfeils.

§. Für Freddo eccessivo, eine grimmige Kälte, ein knisternder Frost.

STRIDULO, agg. V. Stridente.

STRIGAMENTO, m. das Abwischen, die Ent-

wicklung, Entwirkung.

STRIGARE, v. a. [Ravviare, Svilappare] ab-

wischen, auseinanderwischen, entwirren; aufheben.

§. Fig. Für Dar sesto a cosa imbrogliata, etwas Verwickeltes, einen verwickelten Handel ordnen, entwirren, schlichten.

§. Für Sollecitare, V.

STRIGATO, part. des Vorigen.

STRIGATORE, m. -trice, f. der, die entwirrt,

schlichtet, entwirrt.

STRIGE, f. T. de' Nat. die Eule, Nachseule.

STRIGILE, m. ein Reibstein; it. ein Schabstein.

It. die Watschkegel (der Mönche).

STRIGIO, m. V. Solatro.

STRIGLIA, f. die Striegel (Pferde zu striegeln).

§. Dar la striglia, striegeln.

It. Fig. V. Stregghia.

STRIGLIARE, v. a. striegeln.

§. Fig. Für Grattare, kratzen, schaben.

STRIGLIATO, part. des Vorigen.

STRIGNENTE, part. att. zusammenziehend, ein-

zwingend, pressend u. s. w. V. Stringere.

It. Necessità, Bisogno strigente, dringende Noth.

STRIGNERE, v. a. V. Stringere.

STRIGNICULI. m. [Spino nero] der Schwarzdorn.

STRIGNIMENTO, m. V. Stringimento.

STRIGNITURA, f. V. Stringimento.

It. Für Congiuntura, die Zusammenfügung.

STRIGOLO, m. das Rieg (der Eingeweide).

STRILLARE, v. n. V. Stridere.

STRILLO, m. V. Strido.

STRILLOZZO (to), m. die Gradmütze; it. die

Geldammer.

STRIMPELLAMENTO, m. [Strimpellata] das

Gestümper; das Klumpen.

STRIMPELLARE, v. n. Klumpen (ein Instrument

schlecht spielen). It. bimmeln (von Gloden).

§. Strimpellare il violino, die Geige, auf der Geige

krachen.

STRIMPELLATA, f. das Klumpen, die Klumperei.

STRIMPELLO, m. das Gestümper. It. das Bim-

meln, Geklimmel (der Gloden).

STRINATO, agg. [Magrissimo] hager, abgezehrt,

flapsend.

STRINGA, f. ein Schnürband, Schnürsekel.

§. Non dare una stringa, nicht das Geringste, nicht

einen Pfifferling geben.

STRINGAJO, m. ein Schnürbandmacher, Seckel-

macher; ein Posamentier.

STRINGARE, v. a. schnüren, aufschnüren.

It. gedrängt, bündig schreiben, sprechen.

STRINGATO, part. des Vorigen.

§. Naso stringato, eine zusammengebrückte, dünne,

gekniffene Nase.

STRINGERE, v. a. [Serrare strettamente una

cosa contro l'altra] zusammenziehen, zusammendrücken,

zusammenpressen. It. pressen, drücken. It. schnüren ein-

schüüren.

§. Stringere uno colle braccia, Einen fest an sich

drücken; ihn umarmen.

§. Stringere la mano ad uno, Einem die Hand

drücken.

§. Stringere un laccio, un nodo, eine Schleife,

einen Knoten zuziehen.

§. Stringere il pugno, die Faust ballen.

§. Stringere le spalle, die Achseln zuden.

§. Stringere la fune, das Seil anziehen.

§. Stringere i cerchi, die Reifen (am Fasse) antreiben.

§. Stringere q. c. con un legame, Etwas mit einem

Bande zuzchnüren.

§. Stringere la spada, den Degen ziehen; ans Schwert

greifen.

§. Stringere il sangue, das Blut stillen.

§. Stringere il latte, die Milch gerinnen machen.

§. Le scarpe mi stringono, die Schuhe drücken mich.

§. Fig. I cintolini gli stringono, er ist in der

Klemme; in dringender Noth; das Feuer brennt ihm auf

den Nägeln.

§. Fig. Stringere i cintolini ad alcuno, Einem in

die Enge treiben; Einem das Messer an die Kehle setzen.

§. Stringere la briglia, den Baum kurz fassen; an-

ziehen.

§. Stringere le vele, T. di Mar. die Segel anzie-

hen (damit der Wind nicht zu stark hineinstreichen kann).

§. Stringere la burina, T. di Mar. den Wind seit-

wärts fangen.

§. Fig. Stringere le spese, die Ausgaben beschränken.

§. Stringere con vincolo d'affetto, d'amore, mit

dem Bande der Liebe verknüpfen.

§. Stringere alleanza, lega, amicizia, einen Bund,

ein Bündniß, eine Freundschaft schließen.

2) Fig. Für Accostare, Unire, vereinigen, zusam-

menbringen; it. zusammenfassen: Che più di costui le

molte lodi in poche parole stringendo diremo?

It. an sich ziehen: Allor mi strinsi a rimirar s'alcuno

Riconoscere nella folta schiera. PETR. CAP. 1.

3) Fig. Stringere, für Costringere, Sforzare, zwin-

gen, nöthigen: Ma la condizione mi stringe a segui-

tare alcuna giunta. DANTE PAR. 6.

It. treiben, drängen in die Enge treiben: Lo strinse

con si forti ragioni.

§. Stringere uno fra l'uscio e 'l muro, Einem in

die Enge treiben.

4) Für Serrare, einschließen, einengen.

§. Stringere una città, fortezza, eine Stadt, Fe-

stung einschließen.

5) Per Met. Für Tormentare, plagen, quälen; pei-

nigen: Il conte si scusò, che non potea, ch'era

forte stretto dalle gotte.

6) Für Commuovere, Essere a cuore, bewegen,

am Herzen liegen: Meno stringevano que' figliastri al

patrigno, che questo nipote all'arolo.

7) Stringersi, v. n. p. sich zusammenziehen, enger

werden; it. einlaufen (s. B. Wollzeug, Leder im

Waschen).

8) Stringersi e Stringersi nelle spese, rivande,

für Ristringersi, Usar parcità, sich einschränken; sparsam

leben.

9) Stringersi, für Accostarsi, sich anschließen, sich

andrängen, aufschmiegen: Ben son di quelle, che te-

monio il danno, E stringonsi al pastor. DANTE

PAR. 11.

§. Stringersi seco, sich fassen, sammeln, sich zusam-

mennehmen: Seco si stringe, e dice a ciascuna passo:

Deh fosse or qui. PETR. SON. 205.

§. Prov. 1. Mi stringe più la camiscia che la

gonnella, das Hemd ist mir näher als der Rock.

§. Prov. 2. Chi troppo abbraccia, nulla stringe,

wer zu viel anhängt, vollendet nichts.

STRINGHETTA, f. dim. di Stringa, ein kurzes

Schnürband, Seckel.

STRINGIMENTO, m. das Zusammenziehen, Ein-

ziehen; Pressen u. s. w. V. Stringere.

STRINGOLI, m. die Wehennuß.

\*STRINTA, f. übt. Stretta, V.

\*STRINTO, part. di Stringere, V.

STRINZO, m. die Quappe (Fisch).

STRIONE, m. [Istrione] ein Gaufler, Possenspieler.

STRIONICO, agg. gauflerisch. It. V. Istrionico.

STRIPPARE, v. n. Voce bassa [Mangiare as-

sai, Empier soverchiamente la trippa] sich vollstreffen,

sich den Leib, Krängen vollschlagen; it. entleiben.

STRISCETTA, f. dim. di Striscia, ein Streif-

hen, ein Lappchen.

STRISCIA, f. ein Strich, Streifen (schmales Stück,

Luch, Leder, Leinwand).

§. Für Riga, ein Streif, Strich (s. B. auf Thier-

fell).

§. Per. simil. La mala striscia, für Serpe, eine

Schlange: Tra l'erba e i fior venia la mala striscia,

Volgendo ad ora ad ora la testa e 'l dosso. DANTE

PERG. 8.

§. Per. simil. Modo basso, für Spada, die Plem-

pe, der Degen: Ma Calagrella altiero, e pien di stizza

Colla sua striscia fa colpi crudeli.

§. Für Orma, der Strich, die Furche, Spur (im

Sande).

§. Strisce di corrente, Strömungen (im Meere).

STRISCIANTE, part. att. streichend, kriechend, auf

der Erde hinstreichend.

§. Tronco strisciante, ein kriechender Stamm.

STRISCIARE, v. n. [Camminare fregando il

terreno] auf der Erde hinstreichen, kriechen; it. schre-

hen (von Schlangen).

§. Fig. Strisciarsi per terra, kriechen, im Staube

kriechen.

§. v. a. Für Passare rasente con impeto, vorbeis-

treichen, streifen, daran hinfahren, vorbeistreichen. It. be-

streichen mit dem Geschütz (die Mauern, Bastionen

u. s. w.).

§. Strisciare i rami, die Früchte abstreifen (nicht ab-

schütteln).

It. bespülen, abspülen (das Ufer, von Strömen.)

§. Lo strisciare di piedi, die Krafische, das Scharen

mit den Füßen: Qua e là ventagli sventolati tu vedi,

E smorfe e inchini, e un gran strisciar di piedi.

STRISCIATA, f. das Hinstreichen, Hinfahren; Hin-

schlüpfen; it. ein Streifschuß, Streifschuß.

STRISCIATOJO, m. ein Luchslappchen (beim Garn-

haben den Faden durchlaufen zu lassen).

STRISCIOLINA, f. dim. di Strisciuola, ein

kleines Streifchen; schmales Lappchen. It. ein kleiner

Riemen. It. ein schmales Goldblech oder Silberblech.

STRISCIUOLA, f. dim. di Striscia, ein Streif-

chen.

STRITOLABILE, agg. gereiblich, gereibbar; ger-

malbar.

STRITOLAMENTO, m. das Bereiben; Bermalmen.

STRITOLARE, v. a. fein gereiben; bermalmen.

It. gerbrodeln.

§. Stritolarsi, v. n. p. sich brodeln, sich gerbrodeln;

in Staub gefallen.

§. It. Fig. Für Consumarsi, Distruggersi, verge-

hen, verschmachten, sich vergehen (in Sehnsucht, Liebe,

Gram, u. s. w.).

STRITOLATO, part. des Vorigen.

STRITOLATURA, f. die Bereibung, Bermalnung.

It. die Gerbrodelung.

STRITOLAZIONE, f. das Bereiben, Bermalmen.

\*STRIZZARE (isa), v. a. [Spremere] oft drü-

cken, pressen.

STRÓBILO, m. T. de' Bot. V. Pina.

STRÓFA, f. [Stanza] die Strophe, Strophe (eines

Gedichts).

STROFACCIA, f. pegg. di Strofa, eine schlechte

Strophe.

STRÓFE, f. V. Strofa.

STROFETTA, f. eine kurze Strophe.

STROFINACCIO, m. ein Wisch, Scheuer-

STROFINACCIOLO, m. ein Wisch, Scheuer-

It. Fig. Für donna di mal affare, ein liederliches

Weibsbild, Mensch, eine Bettel.

STROFINAMENTO, m. das Abwischen, Abputzen,

Scheuern, Abfeuern.

STROFINARE, v. a. abwischen, abputzen. It.

scheuern, abfeuern.

It. reiben: Allora ella mi cominciò tutto a pal-

pare, e con una pietà femminile tutto strofinare.

§. v. n. Strofinarsi addosso ad uno, sich an Ei-

nem reiben: Verrà fra poco il briconcel, mi pare

Veder che addosso già ec. si strofina. CASTI NOV.

37. st. 46.



**STROFINIO**, *m.* das Scheuern; *it.* das Reiben, Geröbe.  
**\*STROLAGARE**, *v. a.* übt. Astrologare, *V.*  
**STROLAGATO**, *part.* des Vorigen.  
**STROLOGARE**, *v. a.* übt. Astrologare, *V.*  
**It.** Für Stillarsi il cervello, grübeln, nachgrübeln, sich gerinnen.  
**STROLAGATO**, *part.* des Vorigen.  
**STROLOGHESSE**, *f.* eine Astrologin, Sterndeuterin.  
**\*STROLOGIA**, *f.* übt. Astrologia, *V.*  
**\*STROLOGO**, *m. V.* Astrologo.  
**STROLOGONE**, *m.* ein berühmter, großer Astrolog.  
**\*STROMATI**, *m. V.* Miscellanea.  
**STROMBARE**, *v. a. T. degli Arch.* eine Thür ausbrechen (die Öffnung zur Thür in der Mauer ausbrechen).  
**STROMBATURA**, *f. T. degli Arch.* der Mauer ausbruch, die Thüröffnung.  
**STROMBAZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Pubblicare a suono di tromba] ausrompeten, ausposaunen.  
**STROMBAZZATA**, *f.* ein Trompetenstoß; *it.* der Trompetenschall.  
**STROMBETTARE**, *v. a.* [Suonar la tromba] die Trompete blasen, trompeten.  
**It.** Für Pubblicare checcchia a suon di tromba, ausrompeten, ausposaunen.  
**STROMBETTATA**, *f.* ein Trompetenstoß; der Trompetenklang, Trompetenschall.  
**§. Per simil.** Für Scalpore, Romore, das Geräusch, der Lärm.  
**STROMBETTIERE**, *m.* [Trombetta] ein Trompeter.  
**STROMBETTIO**, *m.* das Trompeten; *it.* der Trompetenschall, Trompetenklang.  
**STROMBITE**, *f. plur. T. de' Nat.* versteinerte Flügelschnecken, Strombitten.  
**STROMBO**, *m. T. de' Nat.* die Flügelschnecke.  
**STROMENTACCIO**, *m. pegg. di Stromento*, ein schlechtes Instrument.  
**STROMENTO**, *m. V.* Strumento.  
**STRONCAMENTO**, *m. V.* Troncamento.  
**STRONCARE**, *v. a. V.* Troncare.  
**STRONCATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRONCATURA**, *f.* übt. Troncamento, *V.*  
**STRONFIARE**, *v. n.* übt. Bronfiare, *V.*  
**STRONGILE**, *m.* eine Art Thonerde.  
**STRONGILO**, *m. T. de' Med. e Nat.* der Spulwurm; *it.* Herzwurm.  
**STRONGOLIONE**, *m.* [Gangola] ein Kropf; *it.* die Halsdrüsen; Mandeln.  
**\*STRONOMIA**, *f.* übt. Astronomia, *V.*  
**STRONZARE**, *v. a.* beschneiden; zu viel abschneiden.  
**§. Fig.** schmälen, verfürzen.  
**§. Stronzare le monete**, die Münzen beschneiden, rippen.  
**STRONZATO**, *part.* des Vorigen.  
**STRONZIANA**, *f. T. de' Nat.* die Strontianerde.  
**STRONZO**, *agg.* beschnitten; geschnitten.  
**§. Monete stronze**, beschnittene Münzen.  
**STRONZO**, *m.* runder, wustförmiger Roth (von STRONZOLO, Menschen und Thieren). *Pop.* ein Dämel.  
**§. Stronzo di cane**, Hundefetel.  
**§. Modo basso**, Torre a confettare stronzi, einen Lump adeln, eine geringe Sache erheben, loben.  
**STRONZOLETTO**, *m. dim. di Stronzolo*, ein wustförmiger.  
**STRONZOLINO**, *f.* kleiner Kessel, kleines Rothwustförmiges.  
**STROPICCIAGIONE**, *f. V.* Stropicciatura.  
**STROPICCIAMENTO**, *m.* das Reiben, Streichen.  
**STROPICCIARE**, *v. a.* [Fregar con mano] mit der Hand reiben. *It.* reiben, streichen; *it.* streifen, anstreifen.  
**§. Per met.** Für Annojare, Infastidire, langweilen, ermüden. Non è oggimai bisogno, che in questo io vi stropicci con molti sermoni.  
**§. Stropicciarsi**, *v. n. p.* sich reiben, aneinanderreiben.  
**It.** Für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich bemischen.  
**STROPICCIATELLA**, *f.* eine leichte, gelinde Reibung.  
**STROPICCIATO**, *part. di Stropicciare*, *V.*  
**STROPICCIATURA**, *f.* die Reibung; Streichung.

**STROPICCIO**, *m.* das Reiben (besonders das wie STROPICCIO, verholte), das Gereibe.  
**§. Stropiccio d' armi**, das Waffengeröse (Zusammenschlagen der Waffen).  
**§. Stropiccio di piedi**, das Fußscharen; der Kratzfuß: Fatto prima alquanto riverenze con grande stropiccio di piedi.  
**§. Per Met.** Für Travaglio, Affanno, das Ungemach, Drangsal.  
**§. Für Danno**, der Schaden.  
**STROPICCIONE**, *m.* [Picchiapetto, Bacchetone] ein Frömmel, Andächtler.  
**STROPPA**, *f. Voce ted.* ein Strippe, Bindfaden.  
**STROPPELLA**, *f. T. degli Agric.* ein Band, eine Strippe.  
**STROPPIA**, *f. V.* Stroppa.  
**STROPPIAMENTO**, *m. V.* Storpiamento.  
**STROPPIARE**, *v. a. V.* Storpiare.  
**STROPPIATAGGINE**, *f.* die Verkrüppelung; Krüppelhaftigkeit.  
**STROPPIATAMENTE**, *adv.* verkrüppelt, verkrüppelt.  
**STROPPIATO**, *part. di Stroppiare*, *V.*  
**STROPPIATORE**, *m. V.* Storpiatore.  
**STROPPIATURA**, *f. V.* Storpiatura.  
**STROPPIO**, *m. V.* Storio.  
**STRÖSCIA**, *f.* eine Rinne, Spur (welche das Wasser zurückläßt beim Fließen über etwas).  
**§. Per simil.** Stroschia di lagrime, ein Thränenstrom.  
**STRÖSCIARE**, *v. n.* rauschen (von Wasserfällen).  
**It.** dräuschen (von starkem Regen). *It.* heftig regnen, gießen.  
**§. Für Cadere**, herabfallen.  
**STRÖSCIO**, *m.* das Rauschen; Dräuschen.  
**§. Für Caduta**, der Fall, Sturz.  
**STRÖZZA** (*tsa*), *f.* [Gorgozzule] die Gurgel, Kehle.  
**§. Strozze**, *plur.* Eiselreisen.  
**STROZZAMENTO** (*tsa*), *m. V.* Strozzatura.  
**STROZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Strangolare] würgen, erwürgen; abwürgen; erdroffeln. *It.* den Hals umdrehen (Vögeln).  
**§. v. n.** würgen (von herbem Obste).  
**STROZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.  
**It.** Vaso strozzato, ein enghalsiges Gefäß.  
**§. Vestimento strozzato**, ein fest zugeschnürtes, enges Kleid.  
**STROZZATOJO**, *agg.* würgend, erwürgend, erdroffend.  
**§. Frutti strozzatoj**, würgendes Obst (von herbem, zusammenziehendem Geschmack, besonders Pflaumen und Birnen).  
**§. Vasi collo strozzatojo**, enghalsige Gefäße.  
**STROZZATURA** (*tsa*), *f.* die Würgung, Erwürgung, Erdrofflung. *It.* die Enghalsigkeit (der Gefäße).  
**STROZZIERE**, *m.* ein Falkenwärter, Falkenier.  
**\*STROZZULE**, *f.* übt. Strozza, *V.*  
**\*STRÜERE**, *v. a. Voce lat.* übt. Fabricare, *V.*  
**STRUFFO**, *m.* [Batuffolo] ein Lumpenhaufen, STRUFFOLO, Lumpenhaufen.  
**§. Struffoli di paglia**, *T. degli Scult.* Strohwirke (die Bildsäulen zu pugen).  
**STRUGGENTE**, *part. att.* gerühmend, schmelzend, auflösend u. s. w. *V.* Struggere.  
**STRUGGERE**, *v. a.* [Liquescere] gerühmend, schmelzen, auflösen.  
**§. Struggersi**, *v. n. p.* sich auflösen, zerfließen; schmelzen, zergehen.  
**It. Fig.** Struggersi per, di amore, di desiderio, vor, in Liebe, Sehnsucht vergehen, sich auflösen, schmachten.  
**§. Struggersi in lagrime**, in Thränen zerfließen.  
**§. Struggersi di sete**, vor Durst verschmachten, seihen.  
**It. V.** Distruggere.  
**STRUGGIMENTO**, *m.* [Liquescenza] das Zerfließen, Auflösen. *It.* das Schmelzen, Zergehen, Zerfließen.  
**§. Fig.** Für Srenimento, die Ohnmacht.  
**§. Per Met.** Für Intenso desiderio, das Schmachten, die Sehnsucht, Ungeduld.  
**§. Für Distruggione**, *V.*  
**STRUGGITORE**, *m. -trice, f.* [Distruttore] ein, eine Zerstörer—in, Verwüster—in.  
**\*STRUIRE**, *v. a.* übt. Instruire, *V.*  
**\*STRUITO**, *part.* des Vorigen.  
**STRUMA**, *f. Voce lat.* [Scrofola] ein Kropf.  
**STRUMENTACCIO**, *m. pegg. di Strumento*, ein schlechtes, abgenutztes Instrument, Werkzeug.

**STRUMENTAJO**, *m.* ein Instrumentenmacher (musikalischer Instrumente).  
**STRUMENTALE**, *agg. T. de' Filos.* beiständig, vermittelnd, als Werkzeug dienend.  
**§. Cagioni**, Cause strumentali, beiständige Ursachen.  
**§. T. di Mus.** Musica strumentale, Instrumentalmusik.  
**STRUMENTALMENTE**, *adv. T. de' Filos.* beiständig, durch Mittel, vermittelst.  
**STRUMENTARIO**, *agg. T. de' Fil.* beiständig, vermittelnd.  
**STRUMENTINO**, *m. dim. di Strumento*, *V.*  
**STRUMENTO**, *m.* ein Werkzeug; Instrument.  
**§. T. di Mus. ein Instrument.  
**§. Für Clavicembalo**, ein Klavier, Fortepiano (Instrument).  
**§. Für Contratto**, Documento, ein Instrument, Dokument, eine Urkunde.  
**§. (im Scherz) Für Membro virile**, das männliche Glied.  
**§. Strumento mangiaferro**, die Feile.  
**STRUPARE**, *v. a.* besser Stupare, *V.*  
**STRUPO**, *m.* besser Stupro, *V.*  
**STRUPO**, *m.* [Multitudine, Schiera] ein Trupp, ein Haufe, eine Schar.  
**STRUTTA**, *f. T. de' Ceraj*, das Schmeltzen (des Wachs).  
**STRUTTO**, *part. di Struggere*, *V.*  
**It.** Für Magro, abgezogen, mager.  
**§. Für Squallido**, *V.*  
**STRUTO**, *m.* [Lardo strutto] Schmalz, Fett, Schweineschmalz.  
**STRUTTURA**, *f.* die Bauart, der [innere] Bau, die Struktur.  
**§. Für Fabbrica**, *V.*  
**STRUTTURATO**, *agg.* gebaut, construiert.  
**STRUZIONE**, *f.* übt. Distruggione, *V.*  
**STRUZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* die Stange des Schlagsegl.  
**STRUZZO** (*tsa*), *m. T. de' Nat.* der Strauß.  
**STRUZZOLO** (*tsa*), *m.* (ein Laufvogel).  
**§. Ventre di struzzolo**, *Modo basso*, ein Biestfaß, ein Treffer.  
**\*STU**, übt. Se tu, wenn du.  
**STUCCARE**, *v. a.* verfeilen, zusetzen. *It.* verfeilen, zusetzen, beschmieren. *It.* gypsen, übergypsen (mit Gyps überstreichen).  
**§. Für Amidare**, *V.*  
**§. Stuccarsi**, *v. n. p.* Für Lisciarsi, sich schminken: E tanto s' invernacia, impiastra e stucca, Ch' ella par proprio un Angiolin di Lucca.  
**STUCCARE**, *v. a.* [Infastidire, Annojare] langweilen; Ekel, Ueberdruß erregen; ermüden: Questo libro mi stucca.  
**STUCCATO**, *part.* des Vorigen. *It.* verfeilt u. s. w.  
**STUCCATORE**, *m.* ein Stuckaturarbeiter, Gypsarbeiter.  
**STUCCHENTE**, *agg.* übt. Stucchevole, *V.*  
**STUCCHEVOLAGGINE**, *f. V.* Stucchevolezza.  
**STUCCHEVOLARE**, *v. a. Voce scherz.* [Infastidire, Annojare] langweilen, ermüden; Ekel erregen.  
**STUCCHEVOLE**, *agg.* langweilig, ermüdend.  
**§. Für Rincescevole**, verdrießlich, lästig.  
**§. Für Schifoso**, ekelhaft.  
**STUCCHEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* die Langweiligkeit, Verdrießlichkeit. *It.* die Ekelhaftigkeit.  
**STUCCHEVOLISSIMO**, *agg. superl. di Stucchevole*, *V.*  
**STUCCHEVOLMENTE**, *adv.* langweilig, verdrießlich. *It.* ekelhaft; auf ekelhafte Weise.  
**STÜCCIO**, *m. T. di Mar.* die Fütterung, Umbindung (einer Stange u. dgl.).  
**It.** Für Astuccio, *V.*  
**STUCCO**, der Kitt.  
**§. Für Gesso**, der Gyps; Stuck.  
**§. Lavori di stucco**, Gypsarbeiten, Stuckatur.  
**§. Restar di stucco**, für Stare attonito, erstarren, starr und steif sein, versteinern (von Schreck, Verwunderung, Erstaunen).  
**§. Stucco di cuojo**, Zischlekleim.  
**§. Cervello di stucco**, *Fig.* ein Dummkopf.  
**§. Aver dello stucco**, etwas plump, tölpisch sein.  
**STUCCO**, *agg.* [Ristucco, Sazio] überdrüssig, satt; müde: Sguajaterie, vi dico; e ne sono stucca e ristucca.  
**STUDACCHIARE**, *v. a. e n.* [Studiare svogliatamente] ungern, mit Widerwillen studieren.  
**STUDENTE**, *part.* studierend.**







§. Stuzzicare l'appetito, la voglia, die Lust erwecken; reizen; die Begierde rege machen.

§. Für Persuadere, überreden; antreiben.

§. Stuzzicarsi, v. n. p. für Soffregarsi insieme, sich aneinander reiben (im unzüchtigen Sinne).

§. Stuzzicarsi i denti, für Mangiare, essen.

§. Prov. 1. Non istuzzicare il fuoco colla spada, den Zornigen muß man nicht noch mehr reizen.

§. Prov. 2. Stuzzicare i ferruzzi, sich anstrengen, sich alle Mühe geben.

§. Prov. 3. Stuzzicare il can che dorme; le pecchie, il vespaio, il formicaio, il naso dell'orso quando fuma, in ein Wespennest stoßen; Del ins Feuer gießen.

STUZZICATO (tsi), part. des Vorigen.

STUZZICATOJO (tsi), m. ein Stachel (zum Antreiben des Bugvieh).

STUZZICATORE (tsi), m. -trice, f. ein, eine Antreiber—in; Antreiter—in.

STUZZICORECCHI (tsi), m. ein Ohrstöckel.

SU, prep. auf (mit dem Acc. deicint).

§. Sul monte, sulla tavola, sull'erba, auf dem Berge, auf dem Tische, auf dem Rasen.

§. Sul [In sul] tetto, auf dem Dache.

§. Stare sulla porta, in, unter der Thür stehen.

§. Notare sul libro, in's Buch tragen, einschreiben; aufschreiben.

§. Camminar [in] sull'uova, auf Eiern gehen.

§. Für Vicino, bei, an.

§. Für Circa, um, gegen.

§. Una città situata sul Reno, sulla marina, eine Stadt am Rhein, am Meere.

§. Sul [In sul] mezzo di, sul vespro, sul tramontare del sole ec., gegen Mittag, gegen Abend, bei Sonnenuntergang u. s. w.

§. Sulle dieci [ore], gegen zehn (Uhr).

§. Perché venite su questa ora? warum kommt ihr gerade jetzt? zu dieser Stunde?

§. Stare sul partire ec., eben abreisen, fortgehen wollen, im Begriff sein abzureisen, fortzugehen u. s. w.

§. Cogliere uno sul fatto, Einen auf der (auf freier) That ertappen.

§. Sul cominciare, in sul finire, beim Beginnen, beim Endigen, am Anfange, am Ende.

NB. Manifold wird des Wohlklanges wegen an Su ein r angehängt: Sur i monti, sur i laghi.

SU, avv. auf, oben, oben.

§. Su pe' verdi rami, oben an den grünen Ästen.

§. Su pe' balconi, oben an den Fenstern.

§. Dare ad uno del becco cornuto ec. su per la testa, Einem einen Hahnrei u. an den Kopf werfen (ihn so schimpfen).

§. Colà su, od. Colassù, dort oben.

§. Su dal cielo, su nell'aria, vom Himmel herab, oben in der Luft, in der oberen Luft.

§. Ci penseremo su, wir wollen darüber nachdenken, es bedenken.

§. Su di sopra, e Su, it. Su da alto, oben, in den oberen Zimmern: Tosto che vi partiste, io, per ubbidirvi, ne andai subito a nascondere il lume su di sopra.

§. Porre i suoi danari in su il banchiere, sein Geld dem Bankier geben, zum Bankier tragen: Pose i cinquecento ducati in su i Salvati.

§. Montare, Salire ec. su, hinaufsteigen u. s. w.

§. Venire su, heraufkommen.

§. Venire su, für Crescere, zunehmen, wachsen.

It. Per Met. zunehmen, wachsen (an Ehre, Macht, Größe).

§. Portare, Tirare su, hinauf (herauf) tragen, heraufziehen.

NB. Befindet sich die redende Person oben, und die zu der geredet wird, unten, so muß herauf gebraucht werden; im Gegentheil braucht man hinauf; befinden sich beide unten, so sagt man hinauf. §. B. A. Venite su, kommt herauf; B. Verrò su, ich werde hinauf kommen.

§. Stare, Levarsi ec. su, aufstehen, aufrecht stehen, sich aufrichten.

§. State su, stehet auf.

§. Dire su, aufpassen, herfagen (etwas Geleitetes).

§. Dire su, sagt her, laßt hören.

§. Metter su le sue pretensioni, seine Forderungen aufstellen, vorbringen.

§. Metter su alcuno, Einen betrügen, hintergehen.

§. Andare su e giù, auf und abgehen.

§. Due fiorini su o giù, zwei Gulden mehr oder weniger, zu oder ab.

§. Su! interj. auf! fort!

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Su, su! su dunque! auf auf! nun fort! fort! auf denn!

SUACE, m. T. de' Pesc. der Glattröche.

\*SUADA, f. die Beredsamkeit.

\*SUADERE, v. a. Voce lat. übl. Persuadere, V.

\*SUADEVOLE, agg. übl. Persuadevole, V.

\*SUADO, agg. übl. Persuadevole, V.

\*SUASIBILE, agg. etwäulich, wodon man Einen überführen kann.

\*SUASIONE, f. übl. Persuasione, V.

\*SUASIVO, agg. übl. Persuasivo, V.

\*SUASO, part. di Suadere, V.

\*SUASORE, m. [Persuasore] Einer, der überredet.

\*SUASORIO, agg. überredend, beredend.

SUASSO, m. T. de' Nat. [Colimbo] der Taucher (Vogel).

\*SUAVE, agg. übl. Soave, V.

\*SUAVEMENTE, avv. übl. Soavemente, V.

\*SUAVEZZA, f. übl. Soavezza, V.

\*SUAVISSIMO, agg. superl. übl. Soavissimo, V.

\*SUAVITA, poet. SUAVITADE, SUAVITATE [f. übl. Soavità ec., V.

SUBACIDO, agg. [Acidetto] säuerlich.

\*SUBALBIDO, agg. übl. Bianchiccio, V.

SUBALTERNANTE, part. att. unterordnend.

SUBALTERNANTE, m. der Untergebene hat.

SUBALTERNATE, v. a. unterordnen, unterwerfen.

SUBALTERNATIVO, agg. was untergeordnet, abhängig sein kann.

SUBALTERNATO, part. di Subalternare, V.

SUBALTERNO, m. ein Untergeordneter, Untergeborer; Subaltern.

§. Uffiziale subalterno, ein Subalternoffizier.

SUBASTARE, v. a. Voce lat. T. de' Leg. subhastieren, gerichtlich versteigern.

SUBASTAZIONE, f. T. de' Leg. die Subhastation, die gerichtliche Versteigerung.

SUBAVVISARE, v. a. heimlich benachrichtigen; unter der Hand einen Wink geben.

SUBBIA, f. T. degli Scarp. der Spitzmeißel.

§. T. de' Calz. die Äste; Schusterpeitschen.

SUBBIARE, v. a. mit dem Spitzmeißel arbeiten, meißeln, abmeißeln.

SUBBIATO, part. des Vorigen.

It. Fig. Für Foracchiato, durchlöchert.

§. Für Mal condotto, übel eingerichtet; it. krank.

SUBBIELLO, m. T. de' Lanaj, der Webebaum.

It. T. de' Carr. die Gutespindel.

SUBBIETTA, f. dim. di Subbia, ein kleiner Spitzmeißel, kleiner Meißel.

SUBBIETTARE, v. a. V. Suggestare.

SUBBIETTO, agg. unterworfen, V. Suggesto.

SUBBIETTO, m. V. Suggesto.

SUBBIEZIONE, f. übl. Suggezione, V.

SUBBILIOSO, agg. gallig, etwas gallig; etwas hüzig, jähornig.

SUBBILLARE, v. a. V. Sobbillare.

SUBBILIOSO, agg. übl. Sedizioso, V.

SUBBIO, m. der Weberbaum.

SUBBISSAMENTO, m. das Umstürzen, Vermüsten. It. V. Subbisso.

SUBBISSARE, v. a. [Sprofondare] versenken. It. umstürzen, stürzen, vermüsten; den Untergang bereiten.

It. v. n. Für Andare in precipizio, versinken; einstürzen; untergehen: Quella villa con tutte le case ec. subbisso.

SUBBISSATO, part. des Vorigen.

SUBBISSO, m. der Einsturz, das Versinken, der Untergang. It. die Vermüstung.

§. Für Gran meraviglia, ein großes Wunder, etwas Erstaunliches.

SUBBOLLIMENTO, m. das Aufwallen, Wallen.

SUBBOLLIRE, v. a. aufsteigen, aufkochen, aufkochen lassen.

§. v. n. aufsteigen, aufwallen.

SUBCELESTE, f. agg. idisch, unter dem

SUBCELESTIALE, f. Himmel.

SUBCLAVIO, m. V. Succelavio.

SUBCUTANEO, agg. V. Succutaneo.

SUBDIVIDERE, v. a. V. Suddividere.

SUBDOLO, agg. Voce lat. übl. Inannevole, Fraudolento, V.

SUBDUPLIO, m. V. Sudduplo.

SUBENTRANTE, agg. T. de' Med. Febbre subentrante, ein Zwischenfieber (das sich einstellt, wenn der Paroxismus des ersten noch nicht vorüber ist). It. part. sich einstellend.

SUBENTRARE, v. n. V. Sottentrare.

SUBENTRATO, part. des Vorigen.

\*SUBERO, m. V. Sughero.

SUBIETTO, agg. e m. V. Suggesto.

SUBIEZIONE, f. übl. Suggezione, V.

SUBILLAMENTO, m. V. Sobillamento.

SUBILLARE, v. a. V. Sobillare.

SUBINTENDERE, v. a. V. Sottintendere.

SUBIRE, v. n. über sich ergehen lassen, leiden, ausstehen, aushalten.

SUBISSARE, v. a. e n. V. Subbissare.

SUBISSATIVO, agg. versenkend, umstürzend; verzweifelnd.

SUBISSATO, part. di Subbissare, V.

SUBISSO, m. V. Subbisso.

SUBITAMENTE, avv. [Di repente, all'improvviso] plötzlich, auf einmal, unermuthet.

§. Für Incontanente, sogleich, auf der Stelle, unermuthet.

SUBITANAMENTE, avv. [Improvvisamente] plötzlich, unermuthet.

SUBITANEO, agg. [Repentino] plötzlich, jäh, unermuthet, schnell: Morte subitanea.

§. Egli è subitaneo nelle sue passioni, er hat heftige, jähre Leidenschaft.

\*SUBITANZA, f. V. Subitezza.

\*SUBITATORE, m. Subitatori, unermuthete Hülfe (Soldaten).

SUBITEZZA (tsa), f. die Plögligkeit, Schnelle.

§. Für Prestezza, die Schnelligkeit, Geschwindigkeit.

SUBITISSIMAMENTE, avv. superl. di Subitamente, urplötzlich, blizschnell; höchst unermuthet.

SUBITO, agg. [Repentino] plötzlich, jäh.

§. Für Improviso, unermuthet, unvorhergesehen.

§. Für Veloce, schnell, geschwind; schleunig.

§. Für Pronto, V.

§. Für Iracondo, jähornig, hüzig, auffahrend: Il mio padrone è subito e bizzarro.

SUBITO, avv. [Subitamente] plötzlich, unermuthet; it. sogleich, auf der Stelle; schnell, geschwind.

§. Morir di subito, plötzlich sterben: Senza dar segno alcun mori di subito.

§. Rispondere, Venire, Tornare subito, sogleich, alsbald, stracks, unermuthet antworten, kommen, zurückkehren.

§. Lo farò subito, ich werde es gleich thun.

§. In un subito, in einem Hui, augenblicklich, im Hui. NB. Ueber den Unterschied zwischen Presto und Subito V. Presto.

§. Subito, fur Tosto che, sobald als: Raccapricciosi il gentil Signore, subito udi la scellerata ribalderia.

SUBITO, part. di Subire, V.

SUBITOSAMENTE, avv. übl. Subitamente, V.

SUBITOSO, agg. plötzlich.

SUBJUGARE, v. a. Voce lat. übl. Soggiogare, V.

SUBJUGATO, part. des Vorigen.

SUBJUNTIVO, m. T. de' Gram. [Congiuntivo] der Subjunctiv, Conjunctiv.

SUBLIMAMENTO, m. [Elevazione] die Erhebung, Erhöhung.

SUBLIMARE, v. a. Fig. [Innalzare, Elevare] erheben, erhöhen: Tua profonda bassezza si alto è sublimata.

§. T. de' Chim. sublimiren, aufstreiben.

SUBLIMATISSIMO, part. superl. sehr erhaben, hoherhaben.

SUBLIMATO, part. di Sublimare, V.

SUBLIMATO, m. T. de' Chim. der Sublimat (ägendes salzsaures Quecksilber).

SUBLIMATORIO, m. T. de' Chim. ein Sublimationsgefäß.

SUBLIMAZIONE, f. die Erhebung, Erhöhung.

§. T. de' Chim. die Sublimierung, Aufstreibung.

§. Sublimazioni vulcaniche, T. de' Nat. vulkanische Erzeugnisse, Sublimationen (Schwefel, Arsenit, Salmiak u. s. w. die sich im Krater feuerpeinender Berge ansetzen).

SUBLIME, agg. [Alto, Eccelso] hoch, erhaben.

It. erhaben, groß, vorzüglich.

§. Ingegno sublime, ein hoher Geist, großer vorzüglicher Verstand.

§. Grado, Dignità sublime, ein hoher Stand, erhabene, vornehme Würde.

§. Stile sublime, ein erhabener Styl, eine erhabene Schreibart.

SUBLIME, m. Fig. das Erhabene, Großartige, Vortreffliche.



**SUBLIMENTEMENTE**, *adv.* [Altamente] hoch, erhaben; großartig, erhaben.

**SUBLIMISSIMO**, *agg. superl. di Sublime*, V. **SUBLIMITÀ**, [poet. **SUBLIMITADE**, **SUBLIMITATE**] *f.* [Altezza] die Höhe.

§. *Fig.* Für Grandezza, Eccellenza, die Höhe, Erhabenheit, Größe; Vortrefflichkeit.

§. Terrena sublimità, irdische Größe.

§. Sublimità, (als Titel) Ew. Höhe.

\***SUBLIMO**, *agg. übl.* Sublime, V.

**SUBLINGUALE**, *agg. T. degli Anat.* unter der Zunge befindlich.

**SUBLUNARE**, *agg. V.* Sullunare.

**SUBMARINO**, *agg.* Pianta submarine, Küsterpflanzen, Strandpflanzen.

**SUBODORARE**, *v. a.* [Averne sentore] weitem, Wind (Nachricht) haben, meilen.

**SUBORDINAMENTO**, *m. V.* Subordinazione.

**SUBORDINANTE**, *part. att.* unterordnend, untergebend; unterwerfend.

**SUBORDINARE**, *v. a.* [Sottoporre] unterordnen, untergeben; unterwerfen.

**SUBORDINATAMENTE**, *adv.* untergeordnet, abhängig.

**SUBORDINATO**, *part. di Subordinare*, V.

**SUBORDINAZIONE**, *f.* die Unterordnung, Abhängigkeit.

§. *T. Mil.* die Subordination.

**SUBORNANTE**, *part. att.* bestechend.

**SUBORNARE**, *v. a.* [Imbecherare, Instigare di nascosto] anflisten, anstellen; it. bestechen.

§. *T. Mil.* aufwiegeln, Meuterei anflisten.

**SUBORNATO**, *part.* des Vorigen.

**SUBORNATORE**, *m. T. Mil.* ein Aufwiegler, Meutere.

**SUBORNAZIONE**, *f.* die Aufstiftung, (heilige) Anstellung; Aufzählung.

§. Für Sviamento, die Verteilung; Befestigung.

§. *T. Mil.* die Meuterei, Aufwiegelung.

**SUBREPTIZIO**, *agg. übl.* Surrettizio, V.

**SUBSELLIO**, *m.* ein niedriger Sitz.

**SUBSESQUITERZO**, *agg. T. de' Mat.* Proportion subesquiterza, das weniger als dreifache Verhältnis (> 3:1).

**SUBSTANZIALE**, *agg. V.* Sostanziale.

**SUBSULTAZIONE**, *f.* [T. de' Med.] Subsultazione, *m.*

**SUBSULTO**, *m.* zione de' nervi, Subsulti nervosi, das Fressenspringen, das Herbengittern.

\***SUBUGLIO**, *m. übl.* Scompiglio, V.

**SUBURBANICO**, *agg.* nahe der Stadt, dicht bei

**SUBURBANO**, *agg.* der Stadt: Ville suburbane.

It. vorstädtisch, in der Vorstadt befindlich.

**SUBURBICARIO**, *agg. T. di Stor. rom.* zu den Vorstädten Roms gehörig. It. unter Gerichtsbarkeit der Stadt Rom stehend.

**SUBVENTANEO**, *agg.* Uovo subventaneo, ein Windel.

**SUCCAVERNOSO**, *agg.* unterhöht, untergraben; inwendig hohl.

**SUCCEDANEO**, *agg.* folgend, eintretend. It. bestehend, als Surrogat dienend.

§. Erbe, Droghe succedanea, Surrogate (Kräuter, Metalle, Drogen, die anstatt eines anderen theureren, gleichwirkenden genommen werden).

**SUCCEDENTE**, *part. att.* folgend, nachfolgend, nachkommend, kommend. It. erslegend, geschehend u. s. w.

V. Succedere.

**SUCCEDERE**, *v. n.* [Seguire, Susseguire] folgen, nachfolgen.

§. Succedere ad uno nella carica, nell'imperio, nel governo, Einem im Amte, in der Regierung folgen, der Nachfolger, Thronfolger sein.

§. Für Seguitare, Venir dopo, folgen, darauf folgen, kommen, nachkommen: Una cosa succede all'altra.

§. Al peccato succede il castigo, der Sünde folgt die Strafe. It. erfolgen: Lascia, che il vetro incorpori la polvere, che suole succedere in cinque ore.

§. Für Venire in conseguenza, folgen: Quindi succede che...

§. Für Ereditare, erben, beerben: Morendo la donna il marito succede alla moglie, e guadagna la dote.

§. Für Venire per eredità, Scadere, erben, ausfallen, anheimfallen: Non avea alcun erede, nè a cui legittimamente succedesse il suo.

2) Succedere, für Accedere, Arvenire, vorfallen, geschehen, sich putragen, sich ereignen: Successe un caso, anzi successe una altra disgrazia.

§. Mi successe una disgrazia, mir ist ein Unglück widerfahren; mir ist ein Unfall zugefallen.

§. Succederà contro di lui il rigor della giustizia, man wird streng nach den Gesetzen mit ihm verfahren.

3) Succedere, für Riuscire, gelingen, glücken. It. angehen, sich thun lassen.

§. Für Sgorgare, Scaturire, herborstprudeln, herborstbringen: Il pianto, come un rivo, che succede Di viva vena nel bel sen cadea. ORL. FUR. 14. 50.

**SUCCEDEVOLE**, *agg. V.* Succedente.

**SUCCEDEVOLMENTE**, *adv.* [Successivamente] nach und nach, auf einander, nach einander.

**SUCCESSIONE**, *m. V.* Successo.

**SUCCESSIONE**, *m. -trice, f.* der, die Nachfolger—in.

**SUCCESSIONE**, *part. di Succedere*, V.

It. m. V. Successo.

**SUCCESSIONE**, *agg. V.* Succedericchio.

**SUCCESSIONE**, *agg. T. degli Anat. V.* Rene.

**SUCCESSIBILE**, *agg.* was sich putragen, ereignen kann.

**SUCCESSIBILITÀ**, *f.* die Möglichkeit des sich Ereignens.

**SUCCESSIONE**, *f.* die Folge, Nachfolge. It. die Thronfolge. It. die Nachkommenschaft.

§. Non avere successione, keine Erbsfolge, keine Nachkommen, Erben haben.

§. Diritto di successione, das Erbsfolgerecht.

§. Für Successo, V.

§. *T. di Mus.* die Harmonienfolge.

**SUCCESSIVAMENTE**, *adv.* [L'un dopo l'altro] nacheinander, nach der Reihenfolge, hintereinander.

It. nach und nach, allmähig.

\***SUCCESSIVE**, *adv. übl.* Successivamente, V.

**SUCCESSIVO**, *agg.* auf, nacheinanderfolgend; allmähig.

§. Diritto successivo, das Erbsfolge, Erbsfolge.

**SUCCESSIVO**, *adv. V.* Successivamente.

**SUCCESSO**, *part. di Succedere*, V.

**SUCCESSO**, *m.* [Avvenimento] der Vorfall, Vorgang, das Ereignis.

§. Für Esito, der Ausgang, Erfolg; das Ergebnis.

§. Dar parte ad uno del successo, Einem den Erfolg mittheilen.

§. Raccontare i suoi successi ad uno, Einem seine Begebenheiten erzählen; erzählen, wie es ihm ergangen ist.

§. Für Progresso, der Fortgang; das Glück.

§. Aver un successo in qualche negozio, in einem Geschäft Glück haben, es mit gutem Erfolge betreiben.

§. Allegro del successo, froh über den glücklichen Fortgang, über das Gedeihen; it. froh über den Ausgang, das Ergebnis.

§. Cattivo successo, schlechter Fortgang, Stillstand (im Geschäft), übler Erfolg.

§. Für Riuscita, das Gelingen.

**SUCCESSORE**, *m.* der Nachfolger; der Thronfolger. It. der Erbe, Nachkomme.

**SUCCESSORIO**, *agg. T. de' Leg.* zur Nachfolge; it. zur Erbschaft gehörig, erbbaftlich.

**SUCCHIACAPRE**, *m. T. de' Nat.* der Ziegenmelker, Ziegenfänger, die Nachtschwalbe (Vogel).

**SUCCHIAMENTO**, *m. V.* Succiamiento.

**SUCCHIARE**, *v. a.* [Bucare col succhio] bohren.

**SUCCHIARE**, *v. a. V.* Succiare.

**SUCCHIAMENTO**, *m.* das Vorbohren, Anbohren.

§. *Fig.* Für Sofisticaria, Stillarsi il cervello, das Grübeln, die Grübeleien.

**SUCCHIARE**, *v. a.* [Bucar col succhiello] vorbohren, anbohren.

§. Succiare uno cogli occhi, *Fig.* Einen mit den Augen, Blicken durchbohren: Gli occhi suoi mi succhiellano e mi bucherano.

§. Succiare le carte, für Tirandole su poco a poco, die Karten allmähig herbeiziehen.

§. Succiare la *Fig.* Für Essere in procinto, auf dem Punkt stehen, im Begriff, nahe daran sein.

It. Für Corriere pericolo, Gefahr laufen.

§. Succiare, *v. n. e a. Fig.* für Stillarsi il cervello, grübeln, nachgrübeln, sich zerknagen.

§. Succiare q. c., Etwas ergrübeln, aufklügeln.

**SUCCHIELLO**, *m. dim.* di Succhiello, ein ganz kleiner Bohrer, Nagelbohrer.

**SUCCHIELLINO**, *m.* ein Bohrschmidt; ein Bohrhändler, Eisenhändler.

**SUCCHIARE**, *v. a. V.* Succiare.

**SUCCHIARE**, *m. dim.* di Succhiello, ein kleiner, zierlicher Bohrer.

**SUCCHIELLO**, *m. dim.* di Succhio, ein kleiner Bohrer, Vorbohrer, Nagelbohrer.

§. *Fig.* Für Sofisticaria, die Grübeleien, Grübeleien.

§. Essere dedito a' succhielli, ein Kleinigkeitsthrämer, tritend sein.

**SUCCHIO**, *m.* ein Bohrer, Hohlbohrer.

**SUCCHIO**, *m.* [Succo, Sugo] der Saft, Pflanzen-saft.

§. Tornare in succhio, in Saft treten.

§. Essere in succhio, im Saft sein (von Bäumen).

§. *Fig.* Für Essere in concupiscenza, in der Brunnst sein (von Thieren); it. geil sein, Lust zum Weischn haben (von Menschen).

§. Succhio, der (ausgepreßte) Saft: Come lo succhio esce dalla cosa umida, e premuta.

**SUCCHIONE**, *m. V.* Bastardone.

**SUCCIABEONE**, *m. Voce bassa*, [Gran bevitore] ein Saufuß, Trunkenbold.

**SUCCIACAPRE**, *m. V.* Succiacapre.

**SUCCIAMMALATI**, *m. Voce bassa*, ein hab-süchtiger Arzt, der die Kranken ausfaugt, Geld von ihnen erpreßt. It. ein Geldverpreßer, Leutenhändler.

**SUCCIAMÉLE**, *m. T. de' Lot.* [Orobancha] die Sommerwurz.

**SUCCIAMENTO**, *m.* das Sagen, Ausfaugen; it. Einfaugen.

**SUCCIANTE**, *part. att.* faugend, ausfaugend; einfaugend.

**SUCCIARE**, *v. a.* faugen, einfaugen, in sich ziehen.

§. Succiare un uovo, ein Ei ausklüpfen.

§. Succiare, für Imbevers, sich tranken, einfaugen.

§. Succiare le labbra, an den Lippen faugen.

§. Succiare le ossa, die Knochen (das Mark) ausfaugen.

§. *Fig.* Succiare un errore col latte materno, einen Irrthum, ein Vorurtheil mit der Muttermilch einfaugen.

§. Succiare il sangue a' poveri sudditi, den armen Unterthanen das Blut ausfaugen (Geld, Abgaben von ihnen erpreßten).

§. Succiare e Succiare uno stato, un paese, ein Land ausfaugen: Dicono, che si succeranno quella Francia, come un uovo.

§. Succiare e Succiare di dolore, den Schmerz an sich ziehen der Schmerz.

§. Succiare, Etwas verbeissen, still ertragen; ver-schlucken, verschlucken.

**SUCCIASANGUE**, *m.* [Mignatta, Sanguisuga] ein Blutigel, Blutegel.

**SUCCIATO**, *part. di Succiare*, V.

**SUCCIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Sauer—in, Ausfauger—in.

**SUCCIDERE**, *v. a.* [Tagliare dalla parte di sotto] unten abschneiden.

§. *Fig.* Für Estirpare, aubrotten, vertilgen: La cupidità in tutti i fatti è da rimuovere, e da fugire e con fuoco e con ferro da succidere.

§. *T. degli Agric.* Succidere la vite, den Wein: floa zum erstenmale verschneiden.

**SUCCIGNERE**, *v. a.* gürten, aufgürten; aufstürzen.

§. *Fig.* Succignere i lombi della carne, reu-fsch, züchtig leben.

§. Succignere i lombi della mente, sich der unreinen, unzüchtigen Gedanken enthalten (beide Ausdrücke veraltet).

**SUCCINERICCIO**, *agg. übl.* Succenericchio, V.

**SUCCINGERE**, *v. a. V.* Succignere.

**SUCCINATO**, *m. T. de' Chim.* ein bernstein-saurer Salz.

**SUCCINICO**, *agg. T. de' Chim.* bernstein-sauer.

§. Acido succinico, die Bernsteinsäure, das Bernstein-säure.

**SUCCINITE**, *m. T. de' Nat.* der Succinit (bernsteinfarbiger Stein, im Serpentinstein eingeprengt).

**SUCCINO**, *m. T. de' Nat.* [Elettro] der Bernstein, Agstein.

**SUCCINTAMENTE**, *adv.* [Compendiosamente] bündig, gedrängt, in der Kürze, kurz.

**SUCCINTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Succintamente*, sehr bündig, höchst gedrängt, ganz in der Kürze; mit wenig Worten.

**SUCCINTO**, *part. di Succignere*, V.

§. *Fig.* Für Breve, Compendioso, bündig, gedrängt, kurzgefaßt.

**SUCCIO**, *m.* [Succiamento] das Sagen; Zücht-fen; it. das Saugmaul, der Saugfed.



§. In un succio, *avv.* für In un attimo, in einem Augenblick, in einem Hui.

SUCCIOLA, *f.* eine (mit der Schale) gefotene Kastanie.

§. Uomo da succiole, für Persona ignorante, ein unweisender, dummer Mensch.

SUCCIOLAJO, *m.* ein Kastanienfieber.

SUCCISO, *part. di* Succidere, *V.*

SUCCLAVIO, *agg. T. degli Anat.* unter dem Schlüsselbeine liegend: Veue, Muscoli succlavi.

SUCCO, *m. V.* Succhio.

SUCCOMBERE, *v. n. V.* Soggiacere.

SUCCONTINUATIVO, *agg.* fortlaufend, hintereinanderfolgend.

SUCCOSO, *agg.* [Sugoso] saftig, saftvoll.

SUCCOTRINO, *m.* die beste Aloe.

SUCCUBO, *m.* das Nachtwächchen (Art Alp).

SUCCUMBERE, *v. n. Voce lat.* übl. Soggiacere, *V.*

SUCCURSALE, *agg. e f.* [Chiesa succursale] *T. degli Eccles.* eine Filial, Tochterkirche.

SUCIDISSIMO, *agg. superl. di* Sucido, höchst schmutzig, sehr unreinlich, schmierig.

SUCIDO, *agg.* [Imbrattato, Sporco] schmutzig, befleckt, unrein, schmierig.

§. Für Osceno, unzüchtig, zotig, zotenhaft.

§. am gebräuchlichsten ist jetzt Panni sucidi, unreine, schmutzige, schwarze Wäsche.

§. Uomo sucido, ein Schmutzfink, Schmutzkartel.

§. Cuciniera, Cuoca sucida, eine Sudelkchin.

§. Lana sucida, sudicia, o' greggia, *T. de' Lanaj*, rohe (ungetraffene) Wolle.

§. Colore sudicio, o sucido, *T. de' Pitt.* eine schmutzige Farbe (z. B. ein schmutziges Gelb, Grün, Blau u. s. w.).

SUCIDUME, *m.* [Sporcizia, Lordura] der Schmutz, Unflath; die Schmiererei.

\*SUCO, *m. V.* Sugo.

\*SUCOSITA, *f. V.* Sugosità.

\*SUCOSO, *agg. V.* Sugoso.

SUD, *m. Voce oland.* [Mezzodi] Süden, Süd, Mittag.

SUDACCHIARE, *v. n.* [Sudare alquanto] etwas schweizen.

SUDAMINI, *m. plur.* Hitzblattern, Hitzbläschen (auf der Haut).

SUDANTE, *part.* schweißend; schweißig.

§. Für Che costa sudore, Che affatica, schweißkostend, anstrengend anstrengend: Il drago ancora con sudanti pene Che ec. fu morto da tene.

SUDANTISSIMO, *agg. superl. di* Sudante, [Faticosissimo] höchst anstrengend, ungemein anstrengend.

SUDARE, *v. n.* schweizen. *It.* schweizen, auschweizen (von Sachen): Le pietre, le muraglie sudano.

§. Io sudo tutto, ich schweize über und über, ich bin in Schweiß gebadet, ich triefe von Schweiß.

§. v. a. Sudare una camiscia, ein Hemde vollschweizen; *it.* stark schweizen.

§. Fig. Sudare sangue, Blut schweizen, es sich sehr sauer werden lassen.

§. Fare sudare uno, Einen in Schweiß setzen, bringen.

*It. Fig.* Einem zu schaffen machen, ihn in Schweiß setzen: Non gli parrà, come gli altri, Rinaldo, E lo farà sudar senza aver caldo.

§. Fig. Sudare intorno a q. c., über Etwas schweizen, sich wobei anstrengen, Mühe kosten.

SUDARIO, *m. Voce lat.* übl. Sciugatojo, *V.*

*It. T. Eccles.* das Schweißtuch (der heiligen Beconia).

SUDATICCIO, *agg.* etwas schweißig, ziemlich geschweigt.

SUDATISSIMO, *agg. superl. di* Sudato, ganz voll Schweiß, von Schweiß triefend, in Schweiß gebadet.

SUDATO, *part. di* Sudare, *V. It.* schweißig, durchschweigt, voll Schweiß.

§. Fig. sauer erworben, mit Mühe, mit vielem Schweiß verdient.

§. Für Fabbriato, *V.*

SUDATORA, *f.* übl. Faccendiera, Affannona, *V.*

SUDATÓRIO, *agg.* schweißtreibend.

§. Stufa sudatoria, ein Schweißbad, Dampfbad.

SUDATÓRIO, *m.* [Stufa] ein Schweißbad.

SUDECANO, *m. T. Eccles.* der Unterthan.

SUDELEGARE, *v. a.* bevollmächtigen, anstatt seiner abenden.

SUDELEGATO, *part.* des Vorigen.

SUDELEGATO, *m.* ein Bevollmächtigter, Abgesandter.

SUDELEGAZIONE, *f.* die Unterabordnung (Abordnung eines Bevollmächtigten).

SUDETTO, *agg. V.* Sopraddetto.

SUDDIACONATO, *m. V.* Soddiaconoato.

SUDDIACONO, *m. V.* Soddiacono.

SUDDISTINGUERE, *v. a. T. de' Log.* noch einmal unterscheiden.

SUDDITERELLO, *m. dim. di* Suddito, ein kleiner, geringer Unterthan.

SUDDITO, *m.* [Soggetto] ein Unterthan.

SUDDITO, *agg.* [Sottoposto] unterworfen, unterthan, unterthänig.

SUDDIVIDERE, *v. a.* unterabtheilen, Unterabtheilungen machen.

SUDDIVISIBILE, *agg.* unterabtheilbar, noch weiter theilbar.

SUDDIVISIONE, *f.* die Unterabtheilung.

§. *T. Mil.* eine Unterdivision.

SUDDIVISO, *agg.* mit Unterabtheilungen.

SUDDUPLO, *agg. T. de' Mat.* Proporzione sudupla, das halbe Verhältniß.

SUDICERIA, *f.* die Schmiererei, Schmiererei.

SUDICICCIO, *agg.* etwas schmutzig, ziemlich schmierig.

SUDICIO, *agg. V.* Sucido.

*It.* Mazzate sudice, derbe Prügel, unbarbarische Schläge.

SUDICIONE, *agg. accresc. di* Sudicio, sehr schmutzig, höchst schmierig.

§. *m.* ein Schmutzfink.

SUDICIOTTO, *agg.* etwas schmutzig.

SUDICIUME, *m. V.* Sudicume.

SUDORE, *m.* der Schweiß.

§. Fig. der fauere Schweiß, die Arbeit.

§. Essere in sudore, im Schweiß liegen, sein; schweizen.

SUDORETTO, *m. dim. di* Sudore, ein gelinder Schweiß.

SUDORIFERO, } *agg.* schweißtreibend.

SUDORIFICO, }

SUFFÈTE, } *m. T. degli Stör. ant.* Suffetti.

SUFFÈTTO, } *plur.* die Suffeten (ersten Magistratepersonen Carthago's).

SUFFICIENTE, } *agg.* [Bastevole] hinreichend,

SUFFICIENTE, } hinlänglich, genugsam.

SUFFICIENTEMENTE, *avv.* [Bastantemente, A bastanza] hinreichend, hinlänglich, genug, zur Genüge.

SUFFICIENTEZZA (*tsa*), *f.* die Hinlänglichkeit, übl. Suffizienz, *V.*

SUFFICIENTISSIMAMENTE, *avv. superl. di* Sufficiente, völlig hinreichend, vollkommen zur Genüge.

SUFFICIENTISSIMO, *agg. superl. di* Sufficiente, völlig hinreichend.

SUFFICIENZA, *f.* [Bastevolezza] die Hinlänglichkeit; Genüge.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß, die Fülle.

§. Für Abilità, Idoneità, die Fähigkeit, Lustigheit.

§. A sufficienza, *avv.* zur Genüge, genug.

SUFFIZIENTE, *agg. V.* Sufficiente.

SUFFICIENTEMENTE, *avv. V.* Sufficientemente.

SUFFIZIENTISSIMAMENTE, *avv. superl. V.* Sufficientissimamente.

SUFFIZIENTISSIMO, *agg. superl. V.* Sufficientissimo.

\*SUFFIZIENZA, *f. V.* Suffizienz.

\*SUFFOCAMENTO, *m. V.* Soffogamento.

\*SUFFOCANTE, *part. att.* erstickend.

\*SUFFOCARE, *v. a. V.* Soffogare.

\*SUFFOCATO, *part. des* Vorigen.

\*SUFFOLCERAZIONE, *f. V.* Soffolcrazione.

SUFFOLCERE, *v. a. V.* Soffolcercere.

SUFFOLTO, *part. des* Vorigen.

SUFFRAGANEO, *m. T. Eccles.* ein Weihbischof; *it.* ein dem Erzbischof untergeordneter Bischof.

SUFFRAGANEO, *agg.* dem Erzbischof untergeordnet: Chiesa suffraganti.

SUFFRAGANTE, *m. V.* Suffraganeo.

SUFFRAGARE, *v. a.* [Giovare] helfen; dienslich sein, nützen.

§. Il dir che ec. non ti suffraga, es hilft dir nicht, daß du sagst; dein Reden hilft dir nicht.

§. Für Scolpare, entschuldigen; rechtfertigen.

§. Suffragare all' anime de' defunti, Fürbitten für die Seelen einlegen.

SUFFRAGATORE, *m. -trice, f.* der, die fürbittet, hilft.

SUFFRAGAZIONE, *f.* die Hilfe; Fürbittet.

SUFFRAGIO, *m.* [Soccorso] die Hilfe, der Beistand.

§. Für Voto, die Stimme, Wahlstimme.

§. Suffragi, *plur.* Fürbitten für die Seelen im Fegefeuer.

SUFFRUTICE, *f. T. de' Bot. e Agric.* eine strauchartige Pflanze.

SUFFUMICAMENTO, *m.* das Räucher, die Räucherung.

SUFFUMICARE, *v. a.* [Spargere di fumo] räuchern, ausräuchern, bräuchern.

SUFFUMICAZIONE, *f.* die Räucherung.

SUFFUMIGARE, *v. a. V.* Suffumicare.

SUFFUMIGATO, *part. des* Vorigen.

SUFFUMIGIO, *m.* die Räucherung. *It.* die Wähung.

SUFFUSIONE, *f.* [Cataratta] der Seer, die Verdunkelung der Augen. *It.* ein Fell auf dem Auge.

§. *T. de' Med.* die Einspritzung (von Flüssigkeiten zwischen Fell und Fleisch).

SUFFUSO, *agg. Voce lat.* [Asperso, Imbagnato] begossen, feucht, benetzt.

SUFOLAMENTO, *m.* das Pfeifen; das Zischen.

§. Für Mormorazione, das Murren; das Gemurre: Non curare i sufolamenti de' popoli.

§. Für Bisbiglio nell' orecchio, das Zischeln, Flüßeln in die Ohren; Ohrenbläser.

SUFOLARE, *v. a.* [Fischiare] pfeifen; zischen.

§. Für Bisbigliare, flüßeln, zischeln.

§. Sufolare negli orecchi, in die Ohren zischeln, heimlich, leise ins Ohr sagen.

*It.* Für Mettere una pulce nell' orecchio, Einem einen Floh ins Ohr setzen; ihm Verdacht einflößen.

SUFOLO, *m.* [Sufolamento] das Pfeifen.

§. Für Zufolo, *V.*

SUGANTE, *part. att.* [Succiante] saugend, einsaugend.

§. Carta sugante, Löschpapier, Fließpapier. *It.* Papier, das durchschlägt.

SUGARE, *v. a.* [Succiare] saugen, einsaugen, aufsaugen.

§. v. a. saugen. *It.* löscheln, durchschlagen (vom Papier).

SUGARELLO, *m. T. de' Nat.* der Saugenfisch.

SUGATTO, *m. V.* Soatto.

SUGGELLAMENTO, *m.* das Siegeln, Aufsiegeln, Versiegeln.

SUGGELLARE, *v. a.* [Sigillare] siegeln, bestiegeln; versiegeln, aufsiegeln.

§. Für Otturare, verkleben, verkitzen, verschmieren (die Rihen, Spalten eines Gefäßes).

§. Suggellare la bocca ad uno, Einem den Mund stopfen, ihn zum Schweigen bringen, ihm Schweigen auferlegen.

§. Für Combaciare, zusammenfügen, zusammenkleben.

§. Suggellare un malfattore, einen Missethäter brandmarken.

§. Fig. Für Imprimere, Marcare, einprägen, aufdrücken; Spuren hinter sich lassen.

SUGGELLATO, *part. des* Vorigen.

*It.* Suggellato silenzio, strenges, tiefes Stillschweigen.

SUGGELLATURA, *f.* die Siegelung, Versiegelung.

SUGGELLO, *m.* das Siegel, Insiegel. *It.* das Pestschaft, der Siegelring.

§. Suggello di confessione, das Siegel, die Geheimhaltung der Beichte.

§. Mettere il suggello a q. c., einer Sache das Siegel aufdrücken.

*It. Fig.* das Siegel der Bollendung ausdrücken, vollenden.

§. Für Compimento, Somma, das Neueste, das Letzte.

§. Für Segno, das Zeichen, Merkmal, Gepräge.

SUGGERE, *v. a.* übl. Succiare, *V.*

SUGGERENTE, *part. att.* beibringend, anflößend.

SUGGERIMENTO, *m.* das Beibringen, Einflößen.

SUGGERIRE, *v. a.* [Proporre, Mettere in considerazione] beibringen, einflößen, in den Sinn geben; *it.* einblasen.

SUGGERITO, *part. des* Vorigen.

SUGGERITORE, *m.* ein Einbläser, Eingebor. *It.* der Souffleur (im Theater).

SUGGESTIONE, *f.* [Instigazione] die Eingebung, Einflößung; das Anrathen.



§. Suggestione diabolica, eine Eingebung, Verführung des Teufels.  
**SUGGESTIVAMENTE**, *adv.* verhänglich, durch verhängliche Fragen.  
**SUGGESTIVO**, *agg.* verhänglich, künstlich gestellt: Interrogazioni *suggestive*.  
**SUGGETTACCIO**, *m.* ein schlechtes Subjekt, elender Mensch, Laugenidiot.  
**SUGGETTAMENTE**, *adv.* unterworfen, mit Unterwerfung; gezwungen.  
**SUGGETTAMENTO**, *m.* übl. Suggezione, V.  
**SUGGETTARE**, *v. a.* [Assoggettare] unterwerfen, unter seine Gewalt, Dienstbarkeit bringen.  
§. Suggettarsi, *v. n. p.* sich unterwerfen. It. sich unterthan machen.  
**SUGGETTATO**, *part.* des Vorigen.  
**SUGGETTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die unterwirft, bewingt, unterjocht.  
**SUGGETTINACCIO**, *m. pegg. di* Suggettino, ein erbärmliches Subjekt; ein elender Keel.  
**SUGGETTINO**, *m. dim. di* Suggetto, ein Laugenidiot; ein böser Bube.  
**SUGGETTISSIMO**, *agg. superl. di* Suggetto, bößlig unterworfen; ganz unterthan.  
**SUGGETTIVAMENTE**, *adv.* unterwerfend, durch Unterjochung.  
**SUGGETTIVO**, *agg.* unterwerfend, unterjochend.  
**SUGGETTO**, *agg.* [Suddito, Sottoposto] unterworfen, untergeben, unterthan, unterthänig.  
**SUGGETTO**, *m.* der Gegenstand, Stoff.  
§. *T. di* Gram. das Subjekt. It. der Grund, die Unterlage (worauf Etwas liegt).  
§. Für Suddito, ein Untergebener, Unterthan.  
§. Für Persona, ein Subjekt; eine Person, ein Gewisser.  
**SUGGEZIONE**, *f.* die Unterwürfigkeit, Unterthänigkeit. It. der Zwang, die Gebundenheit.  
§. Senza suggezione, frei, ungewungen, ohne Umstände.  
§. Dar suggezione ad alcuno, Einen unterwürfig, unterthänig, abhängig machen. It. ihm beschwerlich sein, ihn geniren.  
§. Essere in suggezione, genirt sein.  
**\*SUGGIUGARE**, *v. a. V.* Soggiogare.  
**SUGHERA**, *f. V.* Sughero.  
It. eine Art Pantoffel von Kork.  
**SUGHERATO**, *agg.* torten, den Kork.  
**SUGHERETO**, *m.* ein Korkchenweid.  
**SUGHERO**, *m. T. de' Bot.* die Korkrinne, der Korkbaum, Pantoffelholzbaum. It. der Kork, das Pantoffelholz.  
§. Sugheri, *plur. T. de' Falg.* die Sattelklügel.  
§. Sugheri, *plur. T. de' Tonnarotti*, die Korkpumpen (am Riese).  
**\*SUGLIARDO**, *agg. übl.* Schifo, Lordo, V.  
**SUGNA**, *f.* [Grasso di porco] Schmeer (schmieriges Fett), Schmeinefett.  
§. Sugna di balena, Fischthran.  
**SUGNACCIA**, *f. pegg. di* Sugna, altes ranziges Fett, Schmeer.  
**SUGNACCIO**, *m.* das Nierenfett; die Liefen.  
§. Für Sugna, V.  
**SUGNARE**, *v. a.* einschmieren, einfetten.  
**SUGNATO**, *part.* des Vorigen.  
**SUGNOSO**, *agg.* [Grasso] fett; talgig. It. fett, schmeierig (von Menschen).  
**SUGO**, *m.* [Succo, Succo] der Saft.  
§. *Fig.* Für Il meglio, La sostanza d'una cosa, der Saft, die Kraft, der Kern einer Sache: I premere di mio concetto il sugo Più pienamente. DANTE INF. 32.  
§. Trar sugo di q. c., für Cavar costruito, von Etwas Nutzen ziehen.  
§. Sugo della pentola, (im Scherz) für Broda, die Brühe, Suppe.  
§. Für Letame, der Mist; die Misthaue.  
**SUGOSAMENTE**, *adv.* voll Saft, saftvoll.  
§. *Fig.* voll Kraft und Saft, kraftvoll, nachdrücklich: Non men *sugosamente*, che brevemente descrisserlo.  
**SUGOSISSIMO**, *agg. superl. di* Sugoso, sehr saftig, ganz voll Saft.  
**SUGOSITÀ**, [poet. **SUGOSITADE**, **SUGOSITATE**] *f.* die Saftigkeit, der Saftreichtum, die Saftfülle.  
**SUGOSO**, *agg.* [Pieno di sugo] saftig, saftvoll, saftreich.  
**SUGUMERA**, *f. V.* Sicumera.  
**SUICIDA**, *m.* ein Selbstmörder.

**SUICIDIO**, *m.* der Selbstmord.  
**SULFURATO**, *agg. T. de' Chim.* geschwefelt, schwefelhaltig: Antimonio *sulfurato*.  
**SULFUREITA**, *f.* die Schwefeligkeit; Schwefelhaltigkeit.  
**SULFUREO**, *agg.* schwefelig.  
§. Fumo *sulfureo*, ein Schwefeldampf.  
§. Sulfureo seno, *Poet.* die Schwefelböhle: Nè dal *sulfureo* sen fuochi mai tanti Il cavernoso Mongibello fuor diede. TASSO GER. 18. 83.  
**SULLA**, *f. T. de' Bot.* der Schildtee.  
**\*SULLEVARE**, *v. a.* übl. Sollevare, V.  
**SULLOGARE**, *v. a. V.* Sollogare.  
**SULLUNARE**, *agg.* unter dem Monde befindlich, fuklanarisch.  
**SULTANA**, *f.* die Sultanin. It. ein großes türkisches Fahrzeug.  
**SULTANINO**, *m.* ein Sultaniner (türkische Goldmünze).  
**SULTANO**, *m.* der Sultan, Großherr (türkische Kaiser).  
**SUMENTOVATO**, *agg.* oben erwähnt, vorher.  
**SUMMENZIONATO**, *agg.* angeführt.  
**\*SUMMINISTRAMENTO**, *m. V.* Somministrazione.  
**\*SUMMINISTRARE**, *v. a. V.* Somministrare.  
**\*SUMMINISTRATIVO**, *agg. V.* Somministrativ.  
**\*SUMMINISTRAZIONE**, *f. V.* Somministrazione.  
**SUMMOLO**, *m.* ein Stoß, Faustschlag (unter das Kinn), ein Kinnstoß.  
**SUMMORMORARE**, *v. n. V.* Sommormorare.  
**SUMMULTIPICE**, *agg. V.* Sottomultiplice.  
**SUNTO**, *m.* [Ristretto, Compendio] der Auszug, Inbegriff.  
§. Für Estratto, der Extrakt, Fünftelfaft.  
**SUNTUARIA**, *f. T. degli Stor. rom.* das Luxusgesetz, Aufwandsgesetz (bei den alten Römern).  
**SUNTUOSAMENTE**, *adv. V.* Suntuosamente.  
**SUNTUOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. V.* Suntuosissimamente.  
**SUNTUOSISSIMO**, *agg. superl. V.* Suntuosissimo.  
**SUNTUOSITÀ**, [poet. **SUNTUOSITADE**, **SUNTUOSITATE**] *f. V.* Suntuosità, ec.  
**SUNTUOSO**, *agg. V.* Suntuoso.  
**SUO**, *pron. pers.* sein: Suo fratello, sua sorella, suoi amici, sue amiche.  
§. Il suo libro, la sua casa, sein Buch, sein Haus.  
§. Questo cavallo è suo, das ist sein Pferd.  
It. ihr: Suo marito ist morto. (Kann folglich nur gesagt werden, wenn von einer Frau und einer Sache weiblichen Geschlechts die Rede ist. §. B. von Sachen: Questo pino è altissimo, la sua cima va fino alle nuvole, diese Fichte ist sehr hoch, ihr Gipfel reicht in die Wolken).  
§. Gran presunzione è la sua, seine Vermessenheit ist groß (als Beispiel abweichender italienischer Inversion).  
It. Suo, wird hierlich als Pleonasmus in diesen Redensarten gebraucht. §. B.  
§. Questa vivanda va apparecchiata col suo poco di zucchero, diese Speise wird mit etwas Zucker bereitet, in dieses Gericht gehört etwas Zucker.  
§. La sua bella insalata per antipasto e quattro frutti in ultimo, ein guter Salat zum Voressen, und ein wenig Obst zum Nachtrich.  
§. Un buon letto co' suoi cortinaggi, ein gutes Bett hübsch mit Vorhängen, ein schönes Himmelbett.  
NB. Man sieht, daß suo bei Dingen steht, die wozu gehören, um Etwas vollständig gut, wohlnehmend etc. zu machen.  
§. Suo, für Loro, ihr: Poichè gli arcieri del vostro nimico avranno il suo saettamento saettato. BOCC. NOV. 42. 14.  
§. Suoi für Loro, ihre: I suoi avversarij, ihre Gegner.

#### Redensarten mit Suo, Sua.

§. Avere le sue, Toccare le sue [busse], seine Prügel weghaben, bekommen.  
§. Avere, Toccare la sua, seinen Theil schon haben, bekommen.  
§. Far delle sue, nach seiner Meinung, seinem Gutdünken verfahren. It. es nach seiner Gewohnheit machen. It. mit der gewöhnlichen Unbesonnenheit, Dummheit verfahren.  
§. Dir la sua [opinione], seine Meinung sagen; seinen Senf dazu geben: Ognuno dice la sua.

§. Star sulla sua, sein Recht, seine Privilegien behaupten: Ogni principe sta sulla sua.  
§. Star sulle sue, in sulle sue, seine Meinung behaupten, festhalten. It. sich stolz, unbeugsam, herrisch zeigen. It. auf seiner Hut sein, vorsichtig verfahren.  
**SUO**, *m.* [Facoltà] das Seine, Seinige, sein Vermögen, sein Hab und Gut: Il suo senza alcun ritegno spendeva. BOCC. NOV. 49. 3.  
§. I suoi *plur.* für I suoi parenti, die Seinen, seine Aelternden, seine Familie.  
**SUOCERA**, *f.* die Schwiegermutter.  
§. Suocera è nuova tempesta e gragnuola, eine Schwiegermutter bringt Sturm ins Haus.  
2) Für Salamistra, eine Supertatze.  
**SUOCERO**, *m.* der Schwiegervater.  
**SUOLA**, *f.* die Sohle, Schuhsohle.  
**SUOLO**, *m.* der Boden, Fußboden. It. die Dielle.  
§. Suolo marino, die Meereshöhle: Per li grossi vapor Marte rosseggia Giu nel Ponente sovra 'l *suolo marino*. DANTE PURG. 2.  
§. *Fig.* Uscir del suolo, für Impazzare, närrisch, betruagt werden.  
§. Suolo, eine Schicht, Lage (Worten und andere Sachen).  
§. Suolo a suolo, *adv.* schichtweise.  
§. Il suolo, *plur.* le suola, die Sohle, Fußsohle.  
§. Suolo del cavallo, der Pferdehuf.  
§. Suolo della scarpa, die Schuhsohle.  
**SUONAMENTO**, *m.* das Schallen, Klingen der Klang.  
§. Suonamento delle campane, das Glockengeläut.  
§. Suonamento degli strumenti, das Spielen.  
**SUONANTE**, *part. att.* schallend, klingend, tönend u. s. w. V. Suonare.  
**SUONARE**, *v. n.* [Rendere suono] schallen, erschallen; klingen; it. tönen, ertönen.  
§. Il cantare ed il suonare, Sang und Klang; Gesang und Spiel.  
§. Für Risonare, widerhallen, erschallen.  
§. Suonare, läuten, schlagen (von Glocken, Uhren): Le campane suonano.  
§. Suonate campane! läutet die Glocken (Aufforderung zur Bewegung).  
§. Le dodici suoneranno ben tosto, es wird bald zwölf schlagen.  
§. Suonare, lauten: Il senso è molto diverso da quello che suonano le parole.  
§. Queste parole suonano bene, male, diese Worte lauten, klingen gut, übel.  
§. Potere ben suonare, gut reden haben, wohl so reden können: Ella la poté ben suonare, che Ferrantino n' uccise.  
§. Tutta la corte suonava della dispensazione di questo oro, am ganzen Hofe war nur von der Ausheilung dieses Goldes die Rede.  
§. La fama suona, der Ruf, Ruhm erschalle: Vi dirò solamente, che la gente, che ci vien contro, e di chi suona tanto la fama, non è gente disciplinata.  
§. Für Significare, bedeuten: Era chiamato Cimene, il che nella lor lingua suonava, quanto nella nostra bestione.  
§. *Modo basso*, für Putire, stinken.  
2) Suonare, *v. a.* Für Fare suonare, erschallen, ertönen lassen.  
§. Suonare l' ore, die Stunden schlagen, angeten.  
§. Suonare le campane, läuten, mit den Glocken läuten.  
§. Suonare a distesa, V. Distesa.  
§. Suonare a martello, V. Martello.  
§. Suonare a doppio, o un doppio, mit vielen Glocken läuten.  
§. *Fig.* Suonare un doppio, für Far allegrezza, fröhlich sein.  
§. *Fig.* Suonare a doppio, o le campane a doppio, für Percuotere alcuno replicatamente, Einen oft und tüchtig durchprügeln.  
§. Suonare a capitolo, das Kapitel (Versammlung von Geistlichen) einläuten.  
§. Suonare a Dio lodiamo, das Dankgebet einläuten zum; Herr Gott dich loben wir läuten.  
§. Suonare a gloria, o a festa, das Fest, die Feier einläuten.  
§. Suonare alcuno, für Dargli busse, Ehen abprügeln, durchprügeln.  
It. Für Celebrarlo, Einen feiern, ihn rühmen, preisen (selten).  
§. Suonare a morto, das Begräbniß, die Leichenfeier einläuten; zum Begräbniß läuten.



§. Suonare a mal tempo, beim Gevieter läuten.  
 §. Suonare a predica, a messa, a nona, zur Predigt, Messe, Nona läuten; die Predigt, Messe, Nona einläuten.  
 §. Suonare a stormo, Sturm läuten, mit den Glocken stürmen.  
 §. Fig. Suonare le campane, für Dondolare i piedi, mit den Füßen baumeln.  
 §. Suonare le predelle, od. le tabelle, V. Predella.  
 §. Suonarla a uno, Einen tüchtig ausfechten.  
 3) Suonare, spielen (ein musikalisches Instrument).  
 §. Suonare uno strumento, ein Instrument spielen: Colui suonava l'arpa, la chitarra, l'organo, il violino, il violone, il clavicembalo.  
 §. Suonare il flauto, il corno, la tromba, die Flöte, das Horn, die Trompete blasen.  
 §. Suonare il tamburo, le nacchere, die Trommel, Pauken schlagen, rühren.  
 §. Suonare a raccolta, a ritratta, zum Sammeln, zum Rückzug blasen.  
 §. Suonare a marcia, zum Aufbruch blasen; it. Generalmarch schlagen.  
 §. Suona ch'io ballo, fange an, ich werde schon folgen, ich werde mich stellen: Disse il pagan: proviamgli alla battaglia. Disse Rinaldo: suona pur, ch'io ballo. MORG. 23. 32.  
**SUONATO**, *part. des Vorigen*.  
**SUONATORE**, *m.* [Sonatore] ein Spieler; Bläser.  
**SUONO**, *m.* der Schall, der Klang. It. der Ton, Laut.  
 §. Suono delle campane, der Glockenschall, das Glockengeläut.  
 §. Render suono, einen Klang, Ton von sich geben, klingen, schallen, tönen.  
 §. Il suono delle parole, der Klang, der Laut der Worte.  
 §. Dilettarsi di canti e di suoni, sich mit Spiel und Gesang unterhalten.  
 §. Venir seppellito a canto e a suono, mit Sang und Klang zu Grabe gebracht werden.  
 §. Maestro di suono, ein Meister im Spiele (eines Instrumentes), Virtuoso.  
 §. Für Strumento, das (musikalische) Instrument: Più danze si fecero e suonarono diversi suoni. BOCC. 6. 2. f. 7.  
 §. Für Canzone, der Gesang, das Lied: Avea composto un suono scandaloso, e pieno di profanità e di lascivia.  
 §. Für Voce, die Stimme, der Laut der Stimme: Tosto col suono di Sandro andava volteggiando verso il giovane ec.  
 §. Fig. Für Fama, Grido, der Ruf; das Gerücht.  
 §. Dar suono, ein Gerücht ausprägen.  
 §. Suono del suo nome, der Ruf seines Namens; sein Rufm.  
**SUORA**, *f.* übt. Sorella, V.  
 It. Für Monaca, eine Nonne, fromme Schwester: Suora Veronica, e poi suor Rosalia.  
 \*SUORSA *f.* übt. sua sorella, seine Schwester.  
**SUPERABILE**, *agg.* überwindlich, besiegbar. It. überrettbar, überrettlich.  
**SUPERAMENTO**, *m.* das Überwinden, Besiegen; der Sieg. It. das Ueberretten, Ueberthun (in einer Geschicklichkeit, Kunst, Wissenschaft).  
**SUPERANTE**, *part. att.* überwindend, besiegend. It. überrettend.  
**SUPERARE**, *v. a.* [Vincere] überwinden, besiegen.  
 §. Für Sopravanzare, übertreffen.  
 §. Superare uno in q. c., Einen worin übertreffen, ihm in Etwas überlegen sein.  
 §. Superare uno di sapienza, di astuzia, Einen an Weisheit, List übertreffen.  
 §. Superare uno nel ballare ec., Einen im Tanzen u. s. w. übertreffen, besser tanzen u. s. w. als er.  
 §. Superare le difficoltà, gli ostacoli, die Schwierigkeiten überwinden, die Hindernisse übersteigen, überwinden.  
 §. Superare, für Soggiogare, unterjochen, unterwerfen.  
**SUPERATO**, *part. des Vorigen*.  
**SUPERATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ueberwinder—in, Besieger—in; der, die übertreffend.  
**SUPERBACCIO**, *agg. pegg. di Superbo*, sehr hochmüthig; dummstolz, aufgeblasen.  
 §. Una superbaccia, eine stolze Nährtin. Pop. eine hochmüthige Peite.  
**SUPERBAMENTE**, *adv.* hochmüthig, stolz; mit Hochmuth, auf stolze Weise.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**SUPERBETTO**, *agg. dim. di Superbo*, etwas hochmüthig; ziemlich stolz.  
**SUPERBIA**, *f.* [Altiezza, Orgoglio] der Hochmuth, Stolz, die Hoffart. It. der Uebermuth; die Anmaßung.  
 §. Dar superbia, Hochmuth einflößen, stolz machen.  
 §. Levarsi in superbia, hochmüthig, stolz werden, sich überheben.  
 §. Tanta superbia? so stolz? so übermüthig?  
 §. Abbattere la superbia, den Hochmuth, Stolz beugen.  
 §. Prov. Quando la superbia cavalca, la rovina o la vergogna le va in groppa, Hochmuth kommt vor dem Fall.  
 \***SUPERBIAMENTE**, *adv.* übt. Superbamente, V.  
 \***SUPERBIARE**, *v. n.* übt. Superbire, V.  
**SUPERBIENTE**, *part. Voce lat.* hochmüthig werdend, stolz.  
 It. Für Abbondante, überflüssig.  
 \***SUPERBIFICO**, *agg.* übt. Superbo, V. It. hochmüthig machend.  
 \***SUPERBIO**, *agg.* übt. Superbo, V.  
 \***SUPERBIOSAMENTE**, *adv.* übt. Superbamente, V.  
 \***SUPERBIOSO**, *agg.* übt. Superbo, V.  
**SUPERBIPARZIENTE**, *agg. T. d'Aritm.* 3. 2. Proporzion, Ratione superbiparziante, Verhältniß, in welchem eine Größe die andere zweimal und noch einen Theil davon enthält.  
**SUPERBIPARZIENTE TERZO**, *agg.* Ratione superbiparziante terza, Verhältniß, in welchem eine Größe in der andern dreimal und noch zum Theil enthalten ist.  
**SUPERBIRE**, *v. n.* [Insuperbire] hochmüthig, stolz, übermüthig werden: Ne gode, e superbisce; oh nostra folle Meute, ch'ogni aura di fortuna estolle! TASSO GER. 12. 58.  
**SUPERBISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Superbamente*, äußerst hochmüthig, sehr stolz; mit dem größten Stolz.  
 §. Für Nobilissimamente, Splendidissimamente, auf Herrlichkeit, Prachtigste.  
**SUPERBISSIMO**, *agg. superl. di Superbo*, sehr hochmüthig, äußerst stolz. It. ganz übermüthig.  
 §. Für Grandissimo, sehr groß.  
 §. Für Nobilissimo, herrlich, ansehnlich. It. äußerst prächtig.  
 §. Für Bellissimo, Elegantissimo, höchst herrlich, wunderschön.  
**SUPERBITO**, *part. di Superbire*, V.  
**SUPERBUZZA** (*isa*), *f. dim. di Superbia*, ein kleiner Stolz, Dünkel: Superbuzza, vena, dispetto ed aschio.  
**SUPERBO**, *agg.* [Altiero, Orgoglioso] hochmüthig, stolz, hochfärgig. It. übermüthig, anmaßend.  
 §. Un superbo destriere, ein stolzes, muthiges Ross.  
 §. Un parlare ec. superbo, eine stolze, übermüthige Rede u. dgl.  
 §. Ander superbo di qualche cosa, auf Etwas stolz sein; sich einer Sache rühmen.  
 §. Un superbo, *m.* ein Stolziger, hochmüthiger.  
 §. Für Magnifico, Pomposo, prächtig, herrlich; er haben: Poiché l' superbo lion fu combusto.  
 §. Una città, chiesa, fabbrica superba, eine stolze, prächtige Stadt, Kirche, ein stolzes, prachtvolles Gebäude.  
 §. Un ingresso superbo, una Cavalcata superba, ein stattlicher, prunkvoller Einzug.  
 §. Muscolo superbo, der Biehmuskel der Augen: braunen, Augenbraunungler.  
 §. Für Aspro, Crudo, rauh, hart: E l' incontro ai destrier fu sì superbo, Che parimenti parve da una falce De le gambe esser lor tronco ogni nerbo. ORL. FR. 19. 94.  
 §. Für Alto, hoch (dies ist eigentlich die Grundbedeutung): L'omero suo, ch'era acuto e superbo, Carcava un peccator con ambo l'anche. DANTE INF. 21.  
**SUPERBONE**, *agg. accresc. di Superbo* sehr hochmüthig, sehr stolz.  
 It. *m.* ein aufgeblasener, hochmüthiger Mensch.  
**SUPERBUZZO** (*iso*), *agg. dim. di Superbo*, etwas hochmüthig; dünkelhaft.  
 \***SUPERCHIAMENTO**, *m. V.* Soperchiamento.  
 \***SUPERCHIANTE**, *part. att. V.* Soperchiante.  
 \***SUPERCHIANZA**, *f. V.* Soperchianza.  
 \***SUPERCHIARE**, *v. a. V.* Soperchiare.  
 \***SUPERCHIATO**, *part. des Vorigen*.  
 \***SUPERCHIATORE**, *m. V.* Soperchiatore.

\***SUPERCHIERIA**, *f. V.* Soperchieria.  
 \***SUPERCHIEVOLE**, *agg. V.* Soperchievole.  
 \***SUPERCHIEVOLMENTE**, *adv. V.* Soperchievolmente.  
 \***SUPERCHIO**, *m. V.* Soperchio.  
 \***SUPERCIGLIO**, *m. V.* Sopracciglio.  
**SUPEREDIFICARE**, *v. a. Voce lat.* darüber, darauf bauen.  
**SUPEREMINENTE**, *agg. V.* Sopraeminente.  
**SUPEREROGATORIO**, *agg.* überflüssig, mehr als man nöthig hat zu geben.  
**SUPEREROGAZIONE**, *f.* der Ueberfluß im Wohlthun.  
**SUPERFETAZIONE**, *f. T. de' Med.* die Nachschwängerung; Nachempfangniß.  
**SUPERFICIALE**, *agg.* oberflächlich, auf der Oberfläche.  
 §. Figure superficiali, *T. de' Mat.* flache, ebene Figuren (im Gegensatz von stereometrischen).  
 §. Für Esterno, oberflächlich, außenwärtig, außenseitig.  
 §. Ferita superficiale, eine leichte Wunde; Streifwunde.  
 §. Uomo, Ingegno superficiale, *Fig.* ein flacher Kopf.  
 §. Idea, Notizia superficiale, ein oberflächlicher, flüchtiger Begriff, eine oberflächliche, unvollständige Kenntniss.  
**SUPERFICIALITÀ**, *f.* die Oberflächlichkeit; Unvollständigkeit; Flüchtigkeit: Lo vuol fare con una tale superficialità, che gli basti ad ingannar se medesimo.  
**SUPERFICIALMENTE**, *adv.* auf der Oberfläche außenwärtig; nach der Außenseite.  
 It. *Fig.* oberflächlich, leicht, oberhin.  
**SUPERFICIE**, *f.* die Oberfläche; die Außenseite.  
 §. T. de' Geom. die Fläche.  
**SUPERFICIETTA**, *f. dim. di Superficie*, eine kleine Fläche.  
**SUPERFLUAMENTE**, *adv.* [Soverchiamente] überflüssig, unnöthig.  
**SUPERFLUITÀ**, [poet. SUPERFLUITADE, SUPERFLUITATE] *f.* [Sopraabbondanza] die Ueberflüssigkeit, Unnöthigkeit. It. der Ueberfluß, die Fülle.  
**SUPERFLUO**, *agg.* [Superflu] überflüssig, unnöthig, zübel.  
**SUPERFLUO**, *m.* das Ueberflüssige (was nicht gebraucht wird). It. der Ueberfluß, Reichthum.  
**SUPERFLUO**, *adv. V.* Superfluamente.  
**SUPERI**, *plur. Voce poet.* [Nomi] die Götter.  
**SUPERINFONDERE**, *v. a.* übergießen.  
 It. *Fig.* ausgießen; eingeben, einflößen (den heiligen Geist 3. 2.).  
**SUPERINFUSO**, *part. des Vorigen*.  
**SUPERIORE**, *agg.* obere, oberste; oben befindlich, höher liegend, stehend.  
 §. Parte superiore, der Obertheil.  
 §. Fig. Für Superante, überlegen, größer, stärker, höher. It. geschickter, klüger, besser.  
 §. Forza superiore, die Uebermacht, höhere Macht. It. vornehmer, höher im Range.  
 §. Essere superiore ad uno, von höherem Stande sein als ein Anderer.  
 §. Restar superiore, die Oberhand behalten, siegen, überwinden.  
 §. Uffiziali superiori, *T. Mil.* die Staboffiziere, Offiziere höheren Ranges.  
**SUPERIORE**, *m.* [Principale, Capo] ein Oberer, Vorgesetzter; it. Vorleser.  
 §. I superiori, die Vorgesetzten.  
 §. Superiore del monastero, der Superior, Abt eines Klosters.  
**SUPERIORITÀ**, [poet. SUPERIORITADE, SUPERIORITATE] *f.* (Maggioranza) die Oberhand, Ueberlegenheit; Uebermacht.  
 §. Für Preminenza, der Vorzug.  
**SUPERIORMENTE**, *adv.* oben, zu oberst. It. von oben; it. auf überlegene Weise, mit Ueberlegenheit.  
**SUPERLATIVAMENTE**, *adv.* im höchsten Grade, aufs Höchste. It. höchst, überaus.  
**SUPERLATIVO**, *agg.* der höchste; it. vorzüglich, ganz ausnehmend.  
**SUPERLATIVO**, *m. T. di Gram.* der Superlativ, der höchste Grad.  
**SUPERLAZIONE**, *f.* [Esagerazione, Iperbole] die Uebertriebung; it. die höchste Vergleichung, der Superlativ.  
**SUPERNALE**, *agg.* [Superiore] obere; oberste. It. oben, darüber befindlich; von oben herabkommend.  
**SUPERNALEMENTE**, *adv.* [Con potenza super-  
 199



nal.] durch höhere Macht, durch die Kraft von oben; übernatürlich.

**SUPerno**, *agg.* [Divino] höher, von oben, göttlich.

§. Für Celeste, himmlisch.

§. Arco superno, der Himmelsbogen, die Wölbung des Himmels.

§. Cose superne, höhere, übersinnliche Dinge: Essendo inteso alle superne ed incorporali cose.

**SUPERO**, *agg.* *T. de' Bot.* Germe supero, der an dem Fruchtboden befindliche Fruchtknoten.

§. Fiore supero, die übersinnliche Blüte.

**SUPERPARZIENTE**, *f. T. de' Geom. e Aritm.* der fehlende Theil, das Fehlende (um einer gegebenen Größe gleichzukommen).

**SUPERPURGAZIONE**, *f. T. de' Med.* eine zu starke Laxanz; zu starkes, übermäßiges Purgiren.

**SUPERSTITE**, *agg.* überlebend; *it.* jetzt, noch lebend.

§. I superstiti, die Ueberlebenden; die Hinterbliebenen; *it.* die jetzt Lebenden; die jetzige Generation.

**SUPERSTIZIONE**, *f.* der Aberglaube: *E superstizione: o inganno, o errore,*

*Che di divozion prende l'aspetto:*

*E una grand' arma in man dell' impostore,*

*E un germe rio dell' ignorante in petto.*

*Superstizion l' umanità dal core*

*Shandisce, e la ragion dall' intelletto. C.*

*It.* die übertriebene Genauigkeit, Gewissenhaftigkeit.

**SUPERSTIZIOSAMENTE**, *adv.* abergläubisch, voll Aberglauben. *It.* zu gewissenhaft, aufrichtig.

**SUPERSTIZIOSISSIMO**, *agg.* *superl. di Superstizioso*, höchst abergläubisch.

**SUPERSTIZIOSITÀ**, *f.* die Aberglaubigkeit, das abergläubische Wesen.

**SUPERSTIZIOSO**, *agg.* abergläubig, abergläubisch. *It.* übertrieben fromm.

§. Für Soverchiamente scrupoloso, zu gewissenhaft, ängstlich, genau.

**SUPERSUSTANZIALE**, *agg.* *V.* Soprasustanziale.

**SUPERUMERALE**, *agg.* *e m. T. degli Eccles.* das Schultergerand (der altbedrückten Hohenpriester).

**SUPERVACANEO**, *agg.* [Superfluo] überflüssig, unnötig.

**SUPERVACUO**, *agg.* [Inutile] unnütz, leer.

**SUPERVENIENTE**, *part. V.* Sopravveniente.

**SUPINAMENTE**, *adv.* rücklings, auf dem Rücken. *It.* rückwärts.

\***SUPINARE**, *v. n. p.* auf dem Rücken liegen; auf

**SUPINARSI**, *v. n. p.* den Rücken fallen, auf den Rücken zu liegen kommen.

**SUPINAZIONE**, *f.* Moto di supinazione, das Umwenden der Hand (so daß der Rücken derselben nach unten kommt).

**SUPINO**, *m. T. di Gram. lat.* das Supinum.

**SUPINO**, *agg.* [Che giace sulle rene] auf dem Rücken liegend; rücklings. *It.* rückwärts gewendet.

§. Ignoranza crassa e supina, eine grobe, unbescheidliche Unwissenheit.

**SUPINO**, *adv. V.* Supinamente.

\***SUPPA**, *f.* übl. Zuppa, V.

\***SUPPALLIDO**, *agg.* *Voce lat. V.* Pallidiccio.

**SUPPEDANEO**, *m.* eine Fußbank, ein Fußschemel.

**SUPPEDIANO**, *m. V.* Soppidiano.

**SUPPEDITARE**, *v. a.* versehen, versorgen, liefern.

**SUPPEDITATO**, *part. de' Vorigen.*

**SUPPELLETILE**, *f.* [Arnesi, Masserizie] Geräth, Hausgeräth, Möbeln.

§. Fig. Für Mente, das Gedächtniß.

**SUPPLANTARE**, *v. a. V.* Soppiantare.

**SUPPLANTATO**, *part. de' Vorigen.*

**SUPPLANTATORE**, *m.* übl. Ingannatore, ein Betrüger, Verführer.

**SUPPLANTAZIONE**, *f.* der Betrug, die Verführung.

**SUPPLEMENTO**, *m. V.* Supplimento.

**SUPPLENTE**, *part. att.* ergänzend.

**SUPPLETIVO**, *agg. T. de' Leg.* Giuramento suppletivo, der Ergänzungseid.

**SUPPLICA**, *f.* eine Bittschrift, Supplix.

**SUPPLICABILE**, *agg.* gnäbig: Or Dea, Reina supplicabil molto, A te fo prego.

**SUPPLICANTE**, *part. att.* flehend; anflehend, demütig bittend.

**SUPPLICANTE**, *m.* der Bittsteller, Supplikant.

**SUPPLICANTEMENTE**, *adv. V.* Supplichevolmente.

**SUPPLICARE**, *v. a. e n.* [Pregare umilmente] flehen, anflehen, demütig bitten. *It.* ein Gesuch, eine Bittschrift, Supplix einreichen.

**SUPPLICATO**, *part. de' Vorigen.*

**SUPPLICATO**, *m.* das Gesuch (die gewünschte, gebetene Sache).

**SUPPLICATORIO**, *agg.* ersuchend, bittend, supplicatorisch.

**SUPPLICATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Bittsteller—in, der, die Supplikant—in.

**SUPPLICAZIONE**, *f.* [Prece] das Flehen, demütige Bitten.

§. Für Supplica, V.

*It. T. degli Stor. rom.* öffentliche Gebete.

**SUPPLICE**, *agg. V.* Supplichevole.

\***SUPPLICEMENTE**, *adv. V.* Supplichevolmente.

**SUPPLICHEVOLE**, *agg.* flehentlich; demütig bittend.

§. Processioni supplichevoli, demütige Bittprocessionen.

\***SUPPLICHEVOLEMENTE**, *adv.* flehentlich, demütig bittend, im Bitten und Flehen.

**SUPPLICIO**, *m.* [Pena] die Strafe, Leibesstrafe (der Verdammten).

§. L'ultimo, estremo supplicio, die Todesstrafe.

§. Condur uno al supplicio, Einen zum Richtplatz führen.

**SUPPLIMENTO**, *m.* die Ergänzung.

§. Für Addizione, der Zusatz, Nachtrag.

**SUPPLIRE**, *v. a.* [Adempiere, Sovvenire al difetto] ergänzen, die Lücke ausfüllen, vervollständigen. *It.* ersetzen, ersetzen.

§. Supplire a' bisogni, dem Mangel, der Noth, dem Bedürfnis abhelfen.

§. Io non posso supplire a tante spese, so große Unkosten kann ich nicht ausbahlen.

§. Supplire ad un servizio, zu einem Dienste tauglich, hinlänglich sein.

**SUPPLIZIO**, *m. V.* Supplicio.

**SUPPONIBILE**, *agg.* voraussetzlich; vermuthlich.

**SUPPONIMENTO**, *m.* die Voraussetzung, Annahme, Vermuthung.

**SUPPORRE**, *v. a.* [Presupporre] voraussetzen, für wahr, ausgemacht annehmen.

§. Für Scambiare, an Eine Stelle setzen, unterstellen.

§. Für Porre, Mettere sotto, unterstellen, unterlegen, unterlegen: Altri suppor le fiamme, e il volgo misto D' Arabi e Turchi a un fuoco ardere ha visto. TASSO GER. 10. 26.

**SUPPORTARE**, *v. a.* übl. Sopportare, V.

**SUPPOSITIVAMENTE**, *adv.* unter der Voraussetzung; nach einem angenommenen Sage.

**SUPPOSITIVO**, *agg.* voraussetzend, angenommen.

**SUPPOSITIZIAMENTE**, *adv.* [In iscambio] untergetauscht, anstatt eines Anderen.

**SUPPOSITIZIO**, *agg.* untergetauscht: Parto suppositizio.

§. Für Apocrifo, V.

**SUPPOSITO**, *agg. V.* Supposto.

**SUPPOSITO**, *m. V.* Supposto, Personalität.

**SUPPOSITORIO**, *m.* [Supposta] ein Stuhlsäpfchen, Stuhlsäpfchen.

**SUPPOSIZIONE**, *f.* die Voraussetzung, Annahme; die Vermuthung.

§. Supposizione di parto, die Unterschlebung (absichtliche Vertauschung) eines Kindes.

**SUPPOSTA**, *f. T. de' Med.* ein Stuhlsäpfchen, Stuhlsäpfchen.

**SUPPOSTO**, *part. di Supporre, V.*

**SUPPOSTO**, *m.* [Supposizione] die Voraussetzung; Vermuthung. *It.* das Vorausgesetzte, der angenommene Satz.

§. T. Eccles. Für Individuo, Essere, die Personlichkeit, das Wesen.

\***SUPPREGARE**, *v. a.* übl. Supplicare, V.

**SUPPRESSIONE**, *f.* [Occultamento] die Unterdrückung, Verheimlichung. *It.* die Abschaffung, Abstellung.

§. T. de' Med. Suppressione [de' mestrui], das Ausbleiben der monatlichen Reinigung.

**SUPPRIMERE**, *v. a.* Voce lat. [Celare, Occultare] unterdrücken, verheimlichen.

§. Für Abolire, abstellen, abschaffen.

§. Für Passare, übergehen mit stillschweigend übergehen, unterdrücken.

**SUPPURABILE**, *agg. T. de' Med.* zum Eitern geneigt.

**SUPPURAMENTO**, *m.* übl. Suppurazione, V.

**SUPPURARE**, *v. n. T. de' Med.* [Venire a suppurazione] eiten, schwären.

**SUPPURATIVO**, *agg. T. de' Med.* die Eiterung befördernd, zeitigend.

§. Cerotto suppurativo, ein Zugpflaster.

**SUPPURATO**, *part. di Suppurare, V.*

**SUPPURAZIONE**, *f.* die Eiterung, das Schwären.

**SUPPUTARE**, *v. n.* [Sommare] zusammenrechnen, zusammenziehen, summiren. *It.* berechnen, ausrechnen.

**SUPPUTATO**, *part. de' Vorigen.*

**SUPPUTAZIONE**, *f.* [Somma] die Zusammenrechnung, Summierung.

§. Für Calcolo, die Berechnung, Ausrechnung.

**SUPREMENTE**, *adv. V.* Sommentente.

**SUPREMAZIA**, *f.* das Supremat (die kirchliche Oberwelt des Königs von England).

**SUPREMITA**, [post. SUPREMITADE, SUPREMITATE] *f.* [Superiorità] die Oberwelt; der Vorrang.

**SUPRÈMO**, *agg.* [Eminentissimo] höchste, oberste: Le parti supreme Erano avvolte d' una nebbia oscura. PETR. CANZ. 42. 6.

§. In supremo grado, im höchsten Grade. *It.* der vornehmste.

§. Für Ultimo, V.

**SUR**, *prep. V.* Su.

**SURALE**, *agg. T. degli Anat.* zur Wade gehörig.

§. Vena surale, die Wadenader.

**SURALE**, *f. T. degli Anat.* [Vena surale] die Wadenader.

**SURCOLO**, *m. V.* Sorcolo, Marza.

**SURCULO**, *m. T. d' Anat.* ein kleiner Nebenweig.

**SURDESOLIDO**, *m. T. degli Algebr. ant.* die fünfte Potenz.

**SUREROGAZIONE**, *f. V.* Supererogazione.

**SURGENTE**, *part. att.* aufgehend, aufstehend, sich erhebend. *It.* entstehend.

§. Li surgenti raggi, die hervorbrechenden Strahlen.

§. Surgente luce, der aufbrechende Tag.

§. Acqua surgente, das hervorquellende Wasser. *It.* entstehend.

**SURGERE**, *v. n.* [Levarsi] aufstehen; sich erheben. *It.* hervorbreiten, sich erheben: Si leva un colle, e non surge molt' alto. DANTE PAR. 9.

§. Für Nascere, Derivare, entstehen, bekommen.

§. Für Scaturire, entspringen, quellen, hervorquellen.

§. Für Salire, steigen.

§. Für Approdare, landen.

**SURGIMENTO**, *m.* das Aufstehen, die Erhebung.

**SURO**, *m. V.* Sughero.

**SURPANTA**, *f. T. di Mar.* das Loppcrep.

**SURRESSIONE**, *f. V.* Resurrezione.

*It.* Für Inconsiderazione, die Ueberleitung.

**SURRETTIZIAMENTE**, *adv. T. de' Cur.* *ce.* schlißlich, durch Gleichwege.

**SURRETTIZIO**, *agg. T. de' Cur.* erschlißlich.

**SURREZIONE**, *f. V.* Surressione.

*It. T. de' Cur.* die Erschlißlichung.

**SURROGAMENTO**, *m. V.* Surrogazione.

**SURROGARE**, *v. a.* [Sostituire] einsetzen, einsetzen lassen (in eine Anderen Stelle): Surrogare uno.

**SURROGATO**, *part. de' Vorigen.*

**SURROGAZIONE**, *f.* die Einsetzung; Eintretung (in eine Anderen Stelle).

**SURRONE**, *m. T. de' Merc.* eine Serone (südarmerikanische rohe Ochsenhaut zum Einbullen, und der darin eingelegte Ballen Waare).

**SURTO**, *part. di Surgere, V.*

**SUSCETTIBILE**, *agg.* empfänglich, fähig.

**SUSCETTIBILITÀ**, *f.* die Empfänglichkeit; Fähigkeit.

**SUSCETTIVO**, *agg.* empfangend, aufnehmend. *It.* empfänglich, empfangsfähig.

**SUSCETTORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Empfänger—in; der, die aufnimmt.

**SUSCEZIONE**, *f.* [Ricevimento] der Empfang, die Aufnahme; Annahme.

**SUSCITAMENTO**, *m.* die Aufweckung (vom Tode).

*It. V.* Risuscitamento.

**SUSCITARE**, *v. a.* für Risuscitare, V.

*It.* erregen, erwecken, anstiften.

§. Suscitare una lite, Händel, Streit anfangen.



§. Si suscitò una guerra, es entstand ein Krieg.  
**SUSCITATO**, *part. des* Vorigen.  
**\*SUSCITATORE**, *m. -trice, f. V.* Ruscitatore.  
**It.** ein, eine Anstifter—in.  
**\*SUSCITAZIONE**, *f. V.* Ruscitazione.  
**\*SUSCITO**, *part. ubl.* Suscitato, Liberato, *V.*  
**SUSINA**, *f.* die Pflaume, Zwetsche.  
**SUSINETTA**, *f. dim. di Susina*, eine kleine Pflaume.  
**SUSINO**, *m.* der Pflaumenbaum.  
§. Susino di macchie, der Schwarzdorn.  
**SUSO**, *adv. poet. ubl.* Su, *V.*  
**SUSORNIARE**, *v. n. ubl.* Susurrare, *V.*  
**SUSORNIONE**, *m. ubl.* Sornione, *V.*  
**\*SUSORNO**, *m. ubl.* Sufumigio, *V.*  
**It.** ein derber Schlag auf den Kopf. *Pop.* eine Kopfnuß.  
**\*SUSPENSIONE**, *f. V.* Sospensione.  
**\*SUSPENSIVAMENTE**, *adv. V.* Sospensivamente.  
**\*SUSPENSIVO**, *agg. V.* Sospensivo.  
**\*SUSPESO**, *agg. V.* Sospeso.  
**\*SUSPETTO**, *m. ubl.* Sospetto, *V.*  
**\*SUSPEZIONE**, *f. ubl.* Sospetto, *V.*  
**SUSPICARE**, *v. a. e n. V.* Sospettare.  
**\*SUSPINGERE**, *v. a. V.* Sospingere.  
**SUSPIZIONE**, *f. ubl.* Sospetto, *V.*  
**SUSSANNATORE**, *m.* ein Spötter, Verhöhnner.  
**SUSSECUATIVAMENTE**, *adv. V.* Susseguentemente.  
**SUSSECUATIVO**, *agg. V.* Sassequente.  
**SUSSECUTO**, *agg.* [Ch'è seguito immediatamente] gleich darauf erfolgt; unmittelbar darnach geschehen.  
**SUSSEGUENTE**, *part. att.* darauf folgend, erfolgend. *It.* folgend, nachfolgend, nachkommend.  
**SUSSEGUENTEMENTE**, *adv.* [Successivamente, Ordinatamente] nach der Folge, Reihfolge, nach der Ordnung; nach einander.  
**It.** Für Dopo, nachher, in der Folge, darauf.  
**SUSSEGUENZA**, *f.* die Folge, Reihfolge.  
§. Für Conseguenza, die Folge, der Erfolg.  
§. Per susseguenza, folglich; *it.* zu Folge.  
**SUSSEGUIRE**, *v. n.* nachfolgen, darauf folgen.  
**SUSSEQUENTE**, *part. att. V.* Susseguente.  
**SUSSEQUENTEMENTE**, *adv. V.* Susseguentemente.  
**SUSSI**, *m.* eine Art Kinderspiel (das im Werfen nach dem Ziele besteht).  
§. *Prov.* Esser il sussi, die Zielscheibe des Wises, des Spottes sein.  
**SUSSIDENZA**, *f.* [Posatura] der Saß, Bodensaß.  
**SUSSIDIARE**, *v. n.* beisteuern, Hilffelder, Subsidien geben.  
**SUSSIDIARIAMENTE**, *adv. T. de' Leg.* als Beihilfe, Beisteuer.  
§. Für Per più sicurezza, zu größerer Sicherheit.  
**SUSSIDIARIO**, *agg. T. de' Leg.* beihilflich, beisteuernd.  
§. Cauzione sussidiaria, die Rückbürgschaft (zu mehrerer Sicherheit).  
**SUSSIDIATORE**, *m.* der Helfer, Beisteuerer.  
**SUSSIDIO**, *m.* [Soccorso] die Beihilfe, Beisteuer.  
§. Sussidii, *plur.* Hilffelder, Subsidien.  
§. Für Suggestione, *V.*  
**SUSSIÈGO**, *m.* [Sostenutezza] das gemessene, ernste Wesen, die Gracität, würdevolle Haltung.  
**SUSSISTENTE**, *part. att.* bestehend.  
**It.** *agg.* beständig, haltbar, dauerhaft.  
§. Für Fondato, begründet, fest.  
**SUSSISTENTISSIMO**, *agg. superl. di Sussistente*, höchst beständig. *It.* wirklich daseiend.  
**SUSSISTENZA**, *f.* das Bestehen, das Dasein, die Wirklichkeit. *It.* der Bestand, die Dauer.  
§. Für Alimento, der Unterhalt.  
**SUSSISTERE**, *v. n.* [Avere attuale esistenza] bestehen, dasein, wirklich vorhanden sein.  
§. Für Conservarsi, bestehen, halten; dauern.  
§. Für Esser valido, fondato, Reggere al martello, bündig, gegründet sein, Stuch halten (von Grün: den, Schüssen).  
§. Für Mantenersi, Vivere, sich halten, auskommen, seinen Unterhalt finden.  
**\*SUSSOLANO**, *m.* [Levante, Euro] der Ostwind.  
**\*SUSSURONE**, *m.* besser Susurrone, *V.*  
**SUSTA**, *f.* [Corda con cui si legano le some] des Laststichs.  
§. Für Molla, die Feder, Springfeder.

§. **Fig.** Essere, Mettere in susta, in Bewegung, in Gange sein, in Bewegung setzen, in Gang bringen.  
**Per Met.** Für Instigare, anreizen, aufheizen.  
**\*SUSTANTE**, *part. la sustante*, *adv. ubl.* In pie, stehend, aufrechtstehend.  
**SUSTANTIFICAMENTE**, *adv.* während, mit Nahrung.  
**SUSTANTIFICO**, *agg.* ernährend: *Virtù sustantifica* del corpo.  
**SUSTANTIVAMENTE**, *adv.* wie ein Nennwort, hauptsächlich.  
**SUSTANTIVO**, *agg.* selbstständig; für sich bestehend.  
§. Nome sustantivo, *T. de' Gram.* das Hauptwort, Nennwort, Sachwort.  
**SUSTANTIVO**, *m. T. di Gram.* das Hauptwort, Nennwort, Sachwort.  
**SUSTANZA**, *f.* das Wesen, die Substanz. *It.*  
**\*SUSTANZIA**, *f.* der Stoff, die Materie.  
§. Sustanze pie, fromme Wesen, Engel. *It.* die abgetheilten Seelen.  
§. Für Somma, Ristretto, der Hauptinhalt, Inbegriff.  
§. Für Valore, der Werth, innere Gehalt.  
§. Sustanza, die nährende Kraft, der Nahrungstoff.  
§. Cibi di buona, di poca sustanza, nahrhafte, leichte Speisen.  
§. Le sustanze, für Averi, Facoltà, das Vermögen, Hab und Gut.  
§. In sustanza, *adv.* im Ganzen, überhaupt. *It.* kurz, im Auszug.  
**SUSTANZIALE**, *agg.* wesentlich; *it.* stofflich; substanzial. *It.* selbständig, wirklich. *It.* nahrhaft, kräftig.  
§. Für Importante, Considerabile, wichtig, wesentlich, beträchtlich.  
**SUSTANZIALE**, *m.* das Wesentliche, die Hauptsache.  
**SUSTANZIALEMENTE**, *adv. V.* Sustanzialmente.  
**SUSTANZIALISSIMO**, *agg. superl.* höchst wesentlich, wichtig, ganz hauptsächlich.  
**SUSTANZIALITÀ**, [poet. **SUSTANZIALITÀDE**, **SUSTANZIALITATE**] *f.* die Wesenheit, Selbstständigkeit; die Stofflichkeit. *It.* die Wesentlichkeit, Hauptsächlichkeit.  
**SUSTANZIALMENTE**, *adv.* [Essenzialmente] als Wesen, selbständig; *it.* wesentlich, hauptsächlich.  
**SUSTANZIARE**, *v. n. p.* zum Wesen werden, *SUSTANZIARSI*, *f.* Dasein erhalten.  
**SUSTANZIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SUSTANZIEVOLE**, *agg.* gehaltreich, stoffreich.  
§. Für Utile, Profittevole, nützlich, dortheilhaft.  
**It. V.** Sustanzioso.  
**SUSTANZIOSISSIMO**, *agg. superl. di Sustanzioso*, sehr gehaltreich. *It.* höchst nahrhaft, kräftig.  
**SUSTANZIOSO**, *agg.* gehaltreich. *It.* nahrhaft, kräftig: Cibi sustanziosi.  
**SUSTENTAZIONE**, *f.* [Sussistenza, Alimento] die Unterhaltung, Ernährung. *It.* der Unterhalt, die Nahrung.  
**SUSTITUIRE**, *v. a.* unterschreiben, einsetzen in eine Andere Stelle.  
§. Sostituire erede, zum Nachherben einsetzen.  
**SUSTITUITO**, *part. des* Vorigen.  
**SUSTITUITO**, *m.* der Nacherbe, Atererbe.  
**SUSTITUTO**, *m.* der Amtvertreter, Amtgehilfe, Substitut.  
**SUSTITUTORE**, *m.* der unterschreibt. *It.* der zum Nachherben einsetzt.  
**SUSTITUZIONE**, *f.* die Unterschreibung, Einsetzung in eine Andere Stelle.  
§. *T. de' Leg.* die Aterereinsetzung, Einsetzung eines Nachherben.  
**SUSURRANTE**, *part. att.* [Mormorante] murmelnd; *it.* säuselnd, sanft rauschend (vom Winde); *it.* summend, sumfend (von Insekten): *Api sussurranti*. *It.* schwirrend (von Pfeilen).  
**SUSURRARE**, *v. n.* [Mormorare] murmeln; *it.* flüstern, jischeln, ins Ohr jischeln. *It.* säuseln, sanft rauschen u. *f. w. V.* Susurrante.  
§. *Per Met.* Für Dir male d' altrui, übel nachreden, verkleunden.  
**SUSURRATO**, *part. des* Vorigen.  
**\*SUSURRATO**, *m. ubl.* Susurrio, *V.*  
**SUSURRATORE**, *m. -trice, f.* der, die murmel, flüstert u. *f. w. V.* Susurrare.  
§. Für Detrattore, ein, eine Ohrenbläser—in, Verleumder—in.  
**SUSURRAZIONE**, *f. -V.* Susurrio.

**It. Per Met.** Für Mormorazione, die Ohrenbläsererei, üble Nachrede, Verleumdung.  
**SUSURRIO**, *m.* [Mormorio] das Murmeln, **SUSURRO**, *f.* Gemurmel, Summen, Gesumme. *It.* das Geflüster, Gejischel. *It.* das Säuseln, sanfte Rauschen. *V.* Susurrare.  
**SUSURRONE**, *m.* ein Heger, Wecheger; Widerbeller; *it.* ein Zankstifter.  
**\*SUTO**, *part. antig. di Essere*, Abzüglich von Essuto, jetzt Stato, gewesen.  
**SUTRO**, *m. T. de' Nat.* das Wasserhahn.  
**\*SUTTENDERE**, *v. a. V.* Sottendere.  
**SUTTERFÜGGERE**, *v. n.* [Schivare, Scansare] ausweichen, vermeiden; *it.* sich entziehen; von sich abziehen.  
§. Sutterfuggere la fatica, il pericolo, sich der Mühe, Gefahr entziehen, sie zu vermeiden suchen.  
§. *v. a.* Ausfluchte, Entschuldigungen maßen.  
**SUTTERFÜGGIO**, *m.* [Scampo, Pretesto] die Ausflucht, der Vorwand, die Entschuldigung.  
**SUTTÈSA**, *f. T. de' Geom.* die Schöne (eines Bogens).  
**\*SUTTILE**, *agg. ubl.* Sottile, *V.*  
**\*SUTTRARRE**, *v. a. V.* Sottrarre.  
**\*SUTTRATTO**, *part. des* Vorigen.  
**\*SUTTRAZIONE**, *f. V.* Sottrazione.  
**SUTÙRA**, *f. T. degli Anat.* die Knochenmach.  
**\*SUVERATO**, *agg. V.* Sugherato.  
**\*SÜVERO**, *m. V.* Sughero.  
**\*SUVI**, *ubl.* Su, *V.*  
**\*SUVERSIONE**, *f. V.* Sovversione.  
**\*SUVERTENTE**, *part. att. V.* Sovvertente.  
**\*SUVERTIRE**, *v. a. V.* Sovvertire.  
**\*SUUVI**, *prep. e adv. ubl.* Su, *V.*  
**SUZZACCHERA** (*dsa*), *f.* [Ossiacchera] Sauerkonig.  
§. **Fig.** Für Cosa dispiacevole, nojosa, etwas Unangenehmes, Kästiges; ein saurer Apfel.  
§. Dare altrui la suzzacchera, von einem Abweisenden übel reden.  
**SUZZAMENTO** (*dsa*), *m.* die Austrocknung, das Austrocknen.  
**SUZZANTE** (*dsa*), *part. att.* austrocknend.  
**SUZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Rasciugare a poco a poco] allmählig austrocknen.  
§. *v. n.* austrocknen, allmählig trocken werden. *It.* vertrocknen, vertrocknen.  
**SUZZATO** (*dsa*), *part. des* Vorigen.  
**SUZZATORE** (*dsa*), *m. -trice, f.* der, die austrocknet, trocken werden läßt.  
**SUZZO** (*dso*), *agg.* [Secco] trocken, dürr.  
§. Für Magro, dürr, hager. *It.* welf, verwelkt.  
§. Mele, Pere suzze, Hüseln; getrocknete Äpfel, Birnen.  
§. Susine suzze, gebadene Pflaumen.  
§. **Fig.** Ingegno suzzo, ein feichtes Kopf.  
**SVAGAMENTO**, *m.* [Interrompimento] die Unterbrechung, Störung.  
§. Für Distrazione, die Abziehung, Zerstreuung. *It.* die Abbringung (von einem Thoben).  
**SVAGARE**, *v. a.* [Interrompere] unterbrechen, stören (in der Arbeit).  
§. Für Frastornare, abziehen, abbringen (von einem Vorsatz, einer Unternehmung).  
§. *v. n.* abschweifen, ausschweifen: Sovente gli svaga il pensiero.  
§. Svagarsi, *v. n. p.* sich unterbrechen (in einer Arbeit); sich zerstreuen, seine Gedanken abwenden.  
§. Für Divertirsi, sich vergnügen; sich belustigen.  
**SVAGATO**, *part. des* Vorigen.  
**SVAGHIRE**, *v. a.* die Lust, die Liebe, Neigung benehmen.  
§. Svaghirs, *v. n. p.* die Lust, die Liebe verlieren: Egli s'è di lei svaghito.  
**SVAGHITO**, *part. des* Vorigen.  
**SVAGOLAMENTO**, *m. V.* Svagamento.  
**SVAGOLARE**, *v. a. e n. V.* Svagare.  
**\*SVALIARE**, *v. a. ubl.* Svariare, *V.*  
**\*SVALIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SVALIGIAMENTO**, *m.* die Beraubung, der Raubmord.  
**SVALIGIARE**, *v. a.* aus dem Felleisen, dem Mantelfack nehmen, aupaßen.  
§. Für Spogliare, Saccheggiare, plündern, aupaßen, berauben.  
**SVALIGIATO**, *part. des* Vorigen.  
**SVALIGIATORE**, *m.* ein Räuber.  
**SVALIGIO**, *m.* der Straßeraub.



**SVALORIRE**, *v. n.* [Perdere il valore] den Werth verlieren. It. schwach werden, die Kraft verlieren.

**\*SVALORITO**, *part. des Vorigen.*

**SVAMPARE**, *v. n.* herausfchlagen, hervorkommen (vom Dampfe, der Wärme, der Flamme): Mi disse, fa' che svampi fuor la fiamma.

**SVANARE**, *v. a. T. de' Cappell.* die Fethhaare aubrumpfen.

**SVANIMENTO**, *m.* die Verdunstung, das Ver- rauchen; Schwinden.

§. Für Svenimento, *V.*

**SVANIRE**, *v. n.* verdunsten, berrauen; schwinden, sich verziehen (von Flüssigkeiten).

§. Fig. Für Sparire, verschwinden, vergehen.

§. Für Riuscire male, schief schlagen, mißlingen.

§. Für Divenir vano, eitel werden.

§. *v. a.* Für Abbassare, *V.*

**SVANITO**, *part. des Vorigen.*

**SVANIZIONE**, *f.* übl. Sparizione, *V.*

**SVANTAGGIO**, *m.* [Danno, Pregiudizio] der Nachtheil, Schade, Verlust.

**SVANTAGGIOSAMENTE**, *adv.* nachtheilig, un- berechtigt; schädlich.

**SVANTAGGIOSO**, *agg.* nachtheilig, unberechtigt, It. schädlich.

**SVAPORABILE**, *agg.* [Esalabile] verdunstbar, ausdunstbar.

**SVAPORAMENTO**, *m.* das Verdunsten, Ab- rauchen.

**SVAPORARE**, *v. a.* [Esalare] ausdunsten, ab- rauchen.

§. *T. de' Chim. e Farm.* abrauchen.

§. *v. n.* verdampfen, verdunsten. It. berrauen, bez- fliegen (von geistigen Flüssigkeiten).

§. Für Asciugare, *V.*

**SVAPORATISSIMO**, *agg.* bößig verdunstet, bez- fliegen.

§. Cuore svaporatissimo, ein zerstreuter, theilnahm- loser Sinn.

**SVAPORATO**, *part. des Vorigen.*

**SVAPORAZIONE**, *f.* die Ausdunstung, Aus- dünstung. It. der Dunst, Duft.

§. *T. de' Chim.* die Abrauchung.

**SVAPORE**, *m.* der Dunst, Duft, die Ausdunstung.

**SVARIAMENTO**, *m.* [Divagamento] die Unstet- heit, die Veränderung; der Wandelmut.

§. Für Diversità, die Verschiedenheit.

§. Für Vaneggiamento, der Irrewahn, Wahnsinn.

**\*SVARIANZA**, *f.* übl. Varietà, *V.*

**SVARIARE**, *v. n.* } ändern, wechseln (Lage, Stellung).

**SVARIARSI**, *v. n. p.* } (Stellung).

§. Für Trasformarsi, sich verändern, die Gestalt, Farbe ändern.

§. Svaria ad ogni stante il suo occhio, er hat einen sehr unständlichen Blick.

§. Svariar cogli occhi, mit den Augen umherschweifen.

§. Für Variare, abweichen: Svariano dall' antica usanza.

§. Il cuore svaria dalle parole, die Gedanken kom- men nicht mit den Worten überein; er denkt anders, als er redet.

§. Il conto ec. svaria, die Rechnung stimmt nicht, kommt nicht heraus.

**SVARIATAMENTE**, *adv.* [Diversamente] ver- schieden; abwechselnd; it. verschieden, anders.

§. Für Separatamente, absondert, besonders.

**SVARIATO**, *part. des Vorigen.*

It. *agg.* Für Vario, verschieden, vielfältig.

§. Für Distinto, unterschieden, verschieden.

§. Svariato di mente, berrückt, wahnsinnig.

§. Für Screziato, di più colori, bunt, vielfarbig.

**SVARIO**, *m.* [Varietà] die Verschiedenheit, Viel- fältigkeit.

§. Vi si trova qualche svario, hier waltet ein Irrthum, ein Mißverständnis ob.

§. Per sfuggir ogni svario, um allen Mißverständ- nissen vorbeugen.

§. Svario de' conti, das Abweichen der Rechnungen von einander. It. ein Fehler in der Rechnung.

**SVARIO**, *agg.* verschieden. It. *V.* Svariato.

**SVARIONE**, *m.* [Detto spropositato] ein grober Fehler, Verstoß, Irrthum.

**SVECCIAIRE**, *v. a.* [Rinnovare] erneuern, auf- frischen, einen neuen Anstrich geben.

§. Für Ringiovinire, verjüngen.

It. Svecciare l'esercito, das Heer rekrutiren, mit junger Mannschaft verstärken (und die Alten gehen lassen).

**SVEGGHIAMENTO**, *m.* *V.* Svegliamento.

**\*SVEGGHIARE**, *v. a. V.* Svegliare.

**SVEGLIA**, *f.* eine Art außer Gebrauch gekommenes) Waseinstrument. It. der es blieb.

§. eine (Art) Fohler. It. der Wecker (an der Uhr).

§. *T. Mil.* die Rebellie.

**SVEGLIAMENTO**, *m.* das Erwecken, Aufwecken. It. das Erwachen, Aufwachen.

**SVEGLIARE**, *v. a.* [Destare] erwecken, aufwecken, ermuntern.

§. *Per Met.* Für Animare, Eccitare, aufmuntern, ermuntern, antegen.

§. Svegliarsi, *v. n. p.* für Destarsi, aufwachen, erwachen; munter werden.

§. *Per Met.* Für Divenir attento, aufmerksam, wachsam werden, aus dem Schummer erwachen: Or comincio a svegliarmi, e veggio ch'ella Per lo mi- gliore al mio desir contese. *PETR. SON. 248.*

§. Svegliare il can che dorme, *V. Cane.*

§. Svegliare, für Terminare la veglia, aus sein, beendigt sein.

**SVEGLIARINO**, *m.* *Voce dell' uso*, der Wecker (an der Uhr).

**SVEGLIATEZZA**, *f.* [Accortezza, Vivacità] die Munterkeit, Aufgewecktheit, Lebendigkeit.

**SVEGLIATISSIMO**, *agg. superl. di Svegliato*, höchst munter, aufgeweckt, sehr lustig.

**SVEGLIATO**, *part. di Svegliare, V.*

It. *agg.* wach, munter.

§. Fig. Für Vivo, Vivace, Lieto, munter, lebhaft; aufgeweckt; lustig.

§. Für Attivo, wirksam, heftig: Uno svegliato veleno.

**SVEGLIATOJO**, *agg.* erweckend, aufweckend.

**SVEGLIATOJO**, *m.* ein Wecker (an der Uhr).

**SVEGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die We- cker—in, Erwecker—in.

It. Fig. ein, eine Aufmunterer—in, Antreiber—in.

**SVEGLIERE**, *v. a.* [Svellere, Sradicare] ent- wurzeln, mit der Wurzel ausziehen, aubrotten.

§. Fig. Für Staccare, Strappare, losreißen, ab- reißen, abreißen; entziehen.

§. Svegliare i capelli, die Haare aubrauen.

It. aubrotten, berrigen.

**SVEGLIETTO**, *m.* ein Wecker (an der Uhr).

**SVEGLIERINO**, *m.* ein Wecker (an der Uhr).

**SVEGLIEVOLE**, *agg.* erwecklich, leicht zu erwecken.

§. Sonno sveglievole, ein leichter Schlaf, Schummer.

**SVEGLIMENTO**, *m.* *V.* Svellimento.

**SVEGLIONE**, *m.* accresc. di Sveglia, *V.*

**SVELAMENTO**, *m.* die Entschleierung, Enthül- lung; die Offenbarung.

**SVELARE**, *v. a.* entschleiern, enthüllen.

§. Fig. Für Palesare, Manifestare, entschleiern, ent- hüllen, aufdecken, bekannt machen: Svelare un mistero, un segreto.

§. Svelarsi, *v. n. p.* sich entschleiern, sich enthüllen; sein Inneres offenbaren.

§. Svelarsi ad uno, sich Einem eröffnen, sein Wor- ten mittheilen, sich ihm entdecken.

**SVELATAMENTE**, *adv.* [Scopertamente, Mani- festamente] offen, unverbohlen.

**SVELATO**, *part. di Svelare, V.*

**SVELENARE**, *v. a.* [Tor via il veleno] das Gift fortzuschaffen, dem Gift entgegenwirken, ein Gegengift haben: Svelenare il corpo.

§. Svelenarsi, *v. n. p.* Fig. Für Trarsi la rab- bia, seine Wuth, seinen Zorn aulassen.

**SVELENIRE**, *v. a.* Fig. [Calmare] besänftigen; beruhigen.

**SVELLIRE**, *v. a. V.* Svegliare.

**SVELLIMENTO**, *m.* das Entwurzeln, Aubrotten, Aubrücken.

**SVELTEZZA** (*tsa*), *f.* [Agilità, Sciolttezza] die Leichtigkeit, Ungewohntheit; die Gewandtheit.

§. Sveltezza d'ingegno, die Lebendigkeit, Gewandt- heit des Geistes.

§. die Schlankheit.

**SVELTIRE**, *v. a.* Sveltire la mano su la ta- stiera, eine leichte Spielart, einen leichten Anschlag haben.

It. *v. n.* gierlich, leicht, nicht schwerfällig, schlant sein (von Figuren, Bauwerken, von Holzarbeiten).

**SVELTO**, *part. di Svegliare, Svellere e Sverre, V.*

**SVELTO**, *agg.* schlant: Un cavallo svelto nei fianchi.

§. Für Sciolto, ungewungen, leicht, gewandt.

§. Un uomo svelto ne' suoi affari, ein gewandter Geschäftsmann.

§. Für Desto, munter, aufgeweckt.

§. Ingegno svelto, ein aufgeweckter Kopf.

**\*SVEMBRARE**, *v. a.* übl. Smembrare, *V.*

**\*SVEMBRATO**, *part. des Vorigen.*

**SVENAMENTO**, *m.* die Adererschneidung.

**SVENARE**, *v. a.* [Tagliare le vene] die Ader- nerschneiden, durchschneiden: Svenare uno.

§. *Post.* würgen, umbringen.

§. Fig. Für Spillare, anstehen (ein Fass): E svina e svina di botto una botte.

§. *T. degli Otton. e Argent.* fein weißeln.

**SVENATO**, *part. des Vorigen.*

**SVENATOJO**, *m.* *T. degli Argent.* der Fein- weißel.

**SVENATURA**, *f.* *T. de' Lanaj*, eine Schatte (in der Zuschneide).

**SVENENARE**, *v. a.* übl. Svelenare, *V.*

**SVENEVOLACCIO**, *agg. accresc.* sehr unange- nehm, garstig, widrig.

**SVENEVOLAGGINE**, *f.* *V.* Svenevolezza.

**SVENEVOLE**, *agg.* [Sgraziato, Sguajato] unan- genehm; widrig, mißfällig.

**SVENEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Sgraziataggine] die Unannehmlichkeit, Widrigkeit, Mißfälligkeit.

**SVENEVOLMENTE**, *adv.* unangenehm, widrig.

**SVENEVOLONE**, *m.* ein unangenehmer, widriger Mensch.

**SVENEVOLONE**, *agg. accresc. di Svenevo-* le, sehr unangenehm; höchst widrig.

**SVENEVOLUCCIO**, *agg. dim. di Svenevo-* le, etwas unangenehm, widrig.

**SVENIMENTO**, *m.* [Sfainimento, Deliquio] die Ohnmacht.

**SVENIRE**, *v. n.* } [Venirsi meno, Perdere i sentimenti] in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden. It. sinnlos werden.

**SVENTARE**, *v. a.* [Sventolare] lüften, aulüften: Sventare il bucato.

§. Sventare il grano, das Getreide umschau- feln, umschütten.

§. Sventare la mina, die Mine aufgraben, lüften (dass sie keine Wirkung thun kann).

§. Sventare la vena, übl. Cavar sangue, zur Ader lassen, die Ader öffnen.

§. Fig. Sventare un negozio, un disegno, ein Vorhaben, eine Unternehmung vereiteln.

§. Sventarsi, *v. n. p.* sich Luft machen, die Kleider aufstüpfen. It. frische Luft schöpfen.

**SVENTATO**, *part. des Vorigen.*

It. Für Senza giudizio, unbesonnen, leichtsinnig, windig.

**SVENTOLAMENTO**, *m.* das Lüften, Aulüften.

**SVENTOLANTE**, *part. att.* lüftend, aulüftend.

**SVENTOLARE**, *v. a.* [Spandere al vento] lü- ten, aulüften, an die Luft hängen, legen.

§. Sventolare il grano, das Korn umschau- feln.

§. *v. n.* flattern (im Winde): Il biondo crine sventolavale in su la fronte.

**SVENTRARE**, *v. a.* [Sbudellare] aubneiden, aubnehmen (die Eingeweide). It. todt stehen.

§. *v. n. Modo basso*, Für Mangiare assai, sich zum Plagen fast essen und trinken.

**SVENTRATA**, *f.* übl. Scorpacciata, *V.*

**SVENTRATO**, *part. di Sventrare, V.*

**SVENTURA**, *f.* [Disavventura] ein Unglück: La felicità non si collega con la sventura che per com- perare la gratitudine, e tiranneggiare la virtù.

It. Unfall.

**SVENTURAMENTE**, *adv.* [Disavventurata- mente] zum Unglück, unglücklichweise.

**SVENTURATISSIMO**, *agg. superl. di Sventu-* rato, höchst unglücklich.

**SVENTURATO**, *agg.* [Infelice, Sfortunato]

**SVENTUROSO**, *agg.* unglücklich, elend. It. (von Din- gen) unseelig, unheilvoll, unglücklich.

**SVENUTO**, *part. di Svenire*, ohnmächtig.

§. *agg.* Für Debole, ohnmächtig, schwach, trafelob.

**SVERDIRE**, *v. n.* [Seccarsi] berruelten, gelb werden, das Grün verlieren (von Pflanzen, Bäumen).

**SVERGHEGGIARE**, *v. a.* [Percuotere con verghe] mit Ruthen peitschen, fläupen.

**SVERGINAMENTO**, *m.* [Dellorazione] die Be- raubung der Jungfräufchaft, Schwächung.

**SVERGINARE**, *v. a.* [Torre la virginità] die Jungfräufchaft rauben, schwächen: Sverginare una zi- tella.

§. Fig. Sverginare una spada, einen Degen zum erstenmale brauen.



§. Sverginare una fortezza, eine Festung zum erstenmale erobern.  
 §. Sverginare una botte, ein Faß anzapfen.  
**SVERGINATORE**, *m.* ein Jungfrauenräuber, Verführer.  
**SVERGOGNA**, *f.* [Smacco] die Schmach; die Schande.  
**SVERGOGNAMENTO**, *m.* die Beschämung. *It.* die Beschimpfung, Entehrung.  
 §. Für Svergognatezza, *V.*  
**\*SVERGOGNANZA**, *f.* übl. Svergognatezza, *V.*  
**SVERGOGNARE**, *v. a.* [Coprir di vergogna] beschämen. *It.* beschimpfen, entehren.  
 §. Svergognare una giovane, ein Mädchen schänden.  
 §. Svergognarsi, *v. n. p.* sich schämen.  
**SVERGOGNACCIO**, *m.* ein unbeschämter, frecher Bube.  
**SVERGOGNATAGGINE**, *f. V.* Svergognatezza.  
**SVERGOGNATAMENTE**, *agg. superl. di Svergognato* schamlos, unbeschämt, frech, mit Frechheit.  
**SVERGOGNATELLO**, *m.* ein Naseweis, frecher Bube.  
**SVERGOGNATEZZA** (*tsa*), *f.* [Sfacciatezza] Schamlosigkeit. *It.* die Unbeschämtheit, Frechheit.  
**SVERGOGNATISSIMO**, *agg. superl. di Svergognato* ganz schamlos; höchst unbeschämt, frech.  
**SVERGOGNATO** *part. di Svergognare*, *V.*  
*It.* Für Sfacciato, schamlos. *It.* unbeschämt, frech.  
**SVERGOGNOSAMENTE**, *adv. V.* Svergognatamente, *V.*  
**SVERNAMENTO**, *m.* das Ueberwintern, Durchwintern.  
 §. Svernamento degli uccelli, der Gesang der Vögel im Frühjahr.  
*It.* der Winterschlaf (der Thiere).  
**SVERNARE**, *v. a.* durchwintern, überwintern (den Winter durch erhalten).  
 §. Svernare le legioni, das Heer in die Winterquartiere legen.  
 §. *v. n.* überwintern, wintern, den Winter zu bringen.  
 §. Für Uscir del verno, der Winter vorüber sein; aus dem Winter kommen.  
 §. im Frühling singen, zwitschern (von Vögeln).  
**SVERNATOJO**, *m. T. de' Bot.* die Keimbülle.  
**SVERRE**, *v. a. Foce poet.* zusammengezogen von Svegliare, *V.*  
**SVERTARE**, *v. a.* [Vuotare la verta] das Vieh umkehren, ausleeren.  
 §. *Fig.* Geheimnisse, das Unvertraute ausplaudern.  
**SVERZA**, *f.* ein Splitter, Holzsplinter; ein Span.  
*It.* der Splitter (im Fleische, in dem Finger).  
 §. Sverza d'un sasso, ein Steinsplinter.  
 §. eine Art weißer feuriger Wein.  
*It.* Welschfisch.  
**SVERZARE**, *v. a.* splittern, zer Splittern.  
 §. Sverzarsi, *v. n. p.* splittern, absplittern, sich zer Splittern, sich splittern.  
**SVERZATO**, *part. des Vorigen.*  
**SVESCIARE**, *v. a. Foce bassa*, Alles ausplaudern, was Andere thun.  
**SVESCIATRICE**, *f.* [Ciarliera] eine Schwätzerin, Klatsche, Plaudertasche (die kein Geheimniß bewahren kann).  
**SVESPAJARE**, *v. n.* die Wespennester zerstören.  
**SVESTIRE**, *v. a.* [Spogliare] entkleiden, ausziehen.  
 §. *Fig.* Svestire un capitale, ein Kapital in bares Geld verwandeln.  
 §. Svestirsi, *v. n. p.* sich entkleiden.  
*It. Fig.* sich entlarven, enttunnen, die Verkleidung ablegen.  
**SVESTITO**, *part. des Vorigen.*  
**SVETTANTE**, *part. att.* fliegend, abfliegend, kapend.  
**SVETTARE**, *v. a.* [Lever la vetta] fliegen, kapern, abfliegen, die Spitze abschneiden (besonders Bäume).  
 §. *v. n.* schwanken, wippen, wuchten (von Bäumen, die man bewegt).  
**SVETTATO**, *part. des Vorigen.*  
**SVEZZARE** (*tsa*), *v. a.* [Disvezzare] entwöhnen, abgewöhnen.  
 §. Für Spoppare, entwöhnen, spähnen.  
 §. Svezarsi di q. c. sich Etwas abgewöhnen, sich einer Sache entwöhnen.  
**SVIAMENTO**, *m.* [Deviazione] die Ableitung vom Wege, die Irreleitung.  
 §. Für Seduzione, die Verleitung, Verführung.

**SVIARE**, *v. a.* [Deviare] ableiten, abführen (vom Wege), irreleiten.  
 §. *Fig.* Für Sedurre, verführen, verleiten, auf Abwege bringen.  
 §. Sviare un fiume, einen Fluß ableiten.  
 §. Sviare la spada, ausparieren.  
 §. Sviar la bottega, sich die Kunden verschlagen, die Kunden, Käufer verschleichen.  
 §. Sviare, *v. n. e* Sviarsi, *v. n. p.* für Smarrirsi, vom Wege abgehen, abkommen, sich verirren, den Weg verschleichen, verlieren.  
 §. *Fig.* für Traviare, auf Abwege gerathen, abführen.  
 §. Sviarsi ne' piaceri, Ausschweifungen begehen, den Lüste nachgehen.  
**SVIATISSIMO**, *agg. superl. di Sviato*, höchst ausschweifend, sehr liebreich.  
**SVIATO**, *part. di Sviare*, *V.*  
*It. agg.* Für Trasandato, gerüttelt, verfallen: *Sviato regno*.  
 §. Für Licenzioso, Sregolato, ausschweifend, liebreich.  
 §. La ragione sviata dietro ai sensi, die von der Sinnlichkeit verführte, betörte Vernunft.  
**SVIATORE**, *m. -trice, f.* [Seduttore] ein, eine Verführer—in.  
**SVIGNARE**, *v. n. Foce bassa* [Fuggir con prestezza e di nascosto] sich aus dem Staube machen.  
 §. *T. di Mar.* Svignare l'ancora, den Anker lichten.  
**SVIGORARE**, *v. n. p.* Kraft verlieren, kraftlos, **SVIGORARSI**, *matt werden.*  
**SVIGORITO**, *agg.* [Spossato] entkräftet, kraftlos.  
**SVILIMENTO**, *m.* übl. Avvilimento, *V.*  
**SVILIRE**, *v. a.* übl. Avvilire, *V.*  
**SVILITIVAMENTE**, *adv.* demüthigend; verächtlich.  
**SVILITO**, *part. di Svilire*, *V.*  
**SVILLANEGGIAMENTO**, *m.* das Schimpfen, Ausschimpfen, Schmähen.  
**SVILLANEGGIANTE**, *part. att.* schimpfend, ausschimpfend, schmähend.  
**SVILLANEGGIARE**, *v. a.* [Dire altrui villanie] schimpfen, ausschimpfen, schmähen, heruntermachen.  
 §. Svillaneggiarsi, *v. n. p.* sich ausschimpfen (gegenseitig).  
**SVILLANEGGIATO**, *part. des Vorigen.*  
**SVILLANEGGIATORE**, *m. -trice, f.* der, die schimpft, schmäht.  
**SVILLEGGIARE**, *v. n.* wieder in die Stadt ziehen, vom Lande zurückkehren.  
**SVILUPPAMENTO**, *m.* die Entwicklung, Lobwicklung.  
**SVILUPPARE**, *v. a.* [Strigare, Sciorre] entwickeln, lobwickeln; auseinanderwickeln; aufrollen. *It.* aufziehen.  
 §. *Fig.* Für Spiegare, erklären, entwickeln, auseinandersehen.  
**SVILUPPATA**, *f. T. de' Geom.* die Entwicklungslinie.  
**SVILUPPATO**, *part. di Sviluppate*, *V.*  
**SVILUPPATORE**, *m. -trice, f.* der, die entwickelt, lobwickelt.  
**SVILUPPO**, *m. V.* Sviluppamento.  
**SVINARE**, *v. a.* [Cavare il mosto dal tino] abzapfen, abziehen (den Most aus dem großen Kelterbottich).  
**SVINATO**, *part. des Vorigen.*  
**SVINATORE**, *m.* ein Abzapfer.  
**SVINATURA**, *f.* die Abziehung, Abzapfung (des Mostes).  
**SVINCIGLIARE**, *v. a.* [Frustare con vinciglio] peitschen, schlagen (mit einer Ruthe, Gerte).  
**SVINCOLAMENTO**, *m.* die Lösmaßung von den Banden, die Entfesselung, Befreiung.  
**SVINCOLARE**, *v. n. p.* sich lösen, sich entwicken, sich lösen. *It.* gewandt machen.  
**SVINCOLARSI**, *helfen. It.* gewandt machen.  
**SVISARE**, *v. a.* [Guastare il viso] das Gesicht zertrüben, die Augen austreiben. *It.* die Augen, die Sehkraft verderben.  
**SVISATO**, *part. des Vorigen.*  
 §. Fagioli svisati, Bohnen, denen der Keim abgebrochen ist.  
**SVISCERAMENTO**, *m.* [Esenterazione] das Ausweiden, Ausnehmen (der Eingeweide).  
**SVISCERARE**, *v. a.* [Cavar le viscere] ausweiden, ausnehmen (die Eingeweide): *Sviscerare una lepre ec.*, un pesce.  
 §. Sviscerarsi, *v. n. p.* die Eingeweide verlieren.  
*It. Fig.* sein Herz schenken, sein Inneres offenbaren.

**SVISCERATAMENTE**, *adv.* [Con tutta l'anima] innig, von ganzem Herzen, herzlich.  
**SVISCERATEZZA** (*tsa*), *f.* die innigste Liebe, Innigkeit, Zusehenshaft.  
**SVISCERATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Svisceratamente*, aufs innigste, herzlichste.  
**SVISCERATISSIMO**, *agg. superl. di Sviscerato*, *V.*  
**SVISCERATO**, *part. di Sviscerare*, *V.*  
*It.* Für Affezionato, innig, vertraut, herzlich.  
**SVISCERATO**, *m.* [Amico intrinseco] ein Zusehensfreund.  
**SVISCERATORE**, *m.* ein Ausweider, Ausnehmer (der Eingeweide).  
**SVISTA**, *f. V.* Sbaglio, Scappuccio.  
**SVITARE**, *v. a.* abschrauben, losdrehen. *It.* die Einladung widerrufen, abfragen lassen.  
**SVITATO**, *part. des Vorigen.*  
**SVITICCHIARE**, *v. a. V.* Distigare.  
**SVITUPERARE**, *v. a. V.* Vituperare.  
**SVIVAGNACCIO**, *agg. pegg. di Svivagnato*, sehr ungeschickt, steif, tölpelhaft. *It.* erzdumm.  
 §. Für Disadorno, ungeschmückt.  
**SVIVAGNATO**, *agg.* ohne Zahlband, ohne Schrot (von Tusch).  
 §. *Fig.* Für Sciocco, dumm, albern.  
 §. Für Sgangerato, ungeschickt, plump, tölpisch.  
 §. Bocca svivagnata, ein sehr großes Maul.  
**SVIZIARE**, *v. a.* [Correggere] bessern; fehlerlos machen.  
**SVIZIATO**, *part. des Vorigen.* *It.* fehlerlos.  
**SVOCILCHIARE**, *v. a.* übl. Diffamare, *V.*  
**SVOGLIAMENTO**, *m. V.* Svoqliataggine.  
**SVOGLIARE**, *v. a.* [Tor la voglia] die Lust benehmen; machen, daß die Lust vergeht.  
 §. Svoqliarsi, *v. n. p.* Für Cavarsi la voglia, die Lust büßen.  
 §. *It.* Für Perdere la voglia, die Lust verlieren.  
**SVOGLIATAGGINE**, *f.* die Unlust, Verdrossenheit, Trägheit. *It.* der Ekel, Ueberdruß.  
**SVOGLIATAMENTE**, *adv.* mit Unlust, ungern. *It.* mit Widerwillen, Ekel.  
**SVOGLIATELLO**, *agg.* ledernäulig, ekel, wägherisch (im Essen).  
**SVOGLIATEZZA** (*tsa*), *f. V.* Svoqliataggine.  
**SVOGLIATO**, *part. di Svoqliare*, *V.*  
*It. agg.* unlustig; verdrossen, träg. *It.* übelgünstig, verdrießlich.  
**SVOGLIATO**, *m. V.* Svoqliataggine.  
**SVOGLIATURA**, *f. V.* Svoqliataggine.  
**SVOLAMENTO**, *m.* das Fliegen, der Flug.  
**SVOLARE**, *v. n.* [Volare] fortfliegen, wegfliegen; fliegen.  
**SVOLAZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Flattern, Herumflattern.  
**SVOLAZZANTE** (*tsa*), *part. att.* flatternd, herumflatternd.  
**SVOLAZZARE** (*tsa*), *v. n.* flattern, herumflattern, hin und her fliegen. *It.* flattern, mit den Flügeln schlagen.  
 §. *Fig.* Für Vagare in qua e in là, herumherschweifen, umherstreifen.  
 §. Für Esser agitato dal vento, flattern (im Winde).  
**SVOLAZZATORE** (*tsa*), *agg.* flatternd.  
**SVOLAZZETTO** (*tse*), *m. T. de' Pitt.* ein leichtes flatterndes Gewand.  
**SVOLAZZIO** (*tsio*), *m.* das Herumflattern; das Geflatter.  
**SVOLAZZO** (*tso*), *m. V.* Svolazzamento.  
*It.* etwas flatterndes; ein flatterndes Gewand.  
 §. *T. de' Callig.* ein Zug, Federzug.  
**SVOLÈRE**, *v. a.* [Disvolere] nicht wollen, nicht mehr wollen, sich anders besinnen.  
**SVOLGERE**, *v. a.* abdrehen; aufdrehen. *It.* abwickeln, lobwickeln; aufstellen.  
 §. Für Di-torre, Rivolgere, Einen abwendig machen, abbringen (von seiner Meinung, seinem Vorhaben).  
 §. *Per Met.* Für Spiegare, entwickeln, auseinandersehen, auslegen.  
 §. *T. degli Scult.* gut anordnen, bezeichnen.  
**SVOLGIMENTO**, *m.* die Aufdrehung; Abwicklung. *It.* das Umkehren.  
 §. Für Sconvolgimento, *V.*  
**SVOLGITORE**, *m. -trice, f.* der, die entwickelt, entwirrt.  
**SVOLTA**, *f.* die Krümmung, Windung. *It.* die Wendung. *It.* die Ecke.  
 §. Prendere la svolta, um die Ecke biegen; fahren.



§. *T. degli Idraul.* die Krümmung (eines Flusses).  
 §. *T. Mil.* die Windung (der Laufgräben u. s. w.).  
 SVOLTAMENTO, *m.* das Umwenden, Umkehren.  
 §. Für Svolgimento, V.  
 SVOLTARE, *v. a. V.* Svolgere.  
 §. Für Voltare, umwenden, umbiegen, um die Ecke biegen, fahren.  
 SVOLTATO, *part.* des Vorigen.  
 SVOLTATORE, *m.* -trice, *f.* der, die wendet, umwendet, dreht.  
 SVOLTATURA, *f.* V. Svolgimento.  
 SVOLTICCHIARE, *v. n. p.* sich winden, schlingern.  
 SVOLTICCHIARSI, *gen. It.* sich auseinander winden.  
 SVOLTO, *part.* di Svolgere, V.  
 SVOLTURA, *f.* [Svolta] die Biegung, Krümmung.  
 SVORVERE, *v. a. Voce poet.* V. Svolgere.  
 SVOTARE, *v. a. T. de' Valig.* die Pferdehaare u. dgl. herauszupfen.

## T

**T**, *m.* das T.  
 §. Es wird zuweilen in D verwandelt, *p. e.* Bontate in Bontade, Lito in Lido, Potere in Podere, Servitore in Servidore u. s. w.  
 2) *T. degli Artigiani*, Alles, was die Gestalt eines T hat.  
 TABACCAJO, *m.* ein Tabakshändler.  
 TABACCARO, *m.* ein Tabakshändler.  
 TABACCARE, *v. n.* [Prendere tabacco] Tabak nehmen, schnupfen.  
 It. Für Fumare, Pipare, Tabak rauchen.  
 TABACCATO, *agg.* voll Tabak.  
 §. Naso tabaccato, eine Tabaksnase.  
 2) tabakartig, wie Tabak.  
 §. [Colore] tabaccato, tabakbraun.  
 TABACCHESCO, *agg.* Il tabacchesco fumo, der Tabakdampf, Tabakrauch, Tabakqualm: Là tutti i sensi Tirannia ti fede; Che il tabacchesco fumo, e i tanti sgherri, Fan, che ognor l'uomo la odora e porta e vede. *ALF. SAT. IX. CAP. II, v. 117-120.*  
 TABACCHIERA, *f.* [Scatola da tabacco] eine Tabakdose, Dose.  
 §. Tabacchiera che suona, eine Spielflöte.  
 TABACCHINO, *m.* ein Tabaksträucher.  
 It. *Fig.* ein heimlicher Kuppler.  
 TABACCHISTA, *m. e f.* ein, eine Tabakshändler.  
 TABACCO, *m.* der Tabak.  
 §. Tabacco in foglie, Blättertabak.  
 §. Tabacco in corda, in rotoli, Rollentabak, gepreßener Tabak.  
 §. Tabacco da fumo, da fumare, Rauchtabak.  
 §. Tabacco da naso, Schnupftabak.  
 §. Tabacco di Spagna, spaguolo, Spaniol.  
 §. Tabacco di Avana, Habannetabak.  
 §. Tabacco rapé, Rappee.  
 §. Costole, Torsoni, Steli di tabacco, Tabakrippen, Strünke, Stengel.  
 §. Prendere tabacco, Tabak nehmen, schnupfen.  
 TABALLO, *m.* [Timballo] eine Pauke.  
 TABANO, *agg.* Lingua tabana, eine Lästzunge, ein Lästerraut.  
 TABARRACCIO, *m. pegg. di* Tabarro, ein schlechter, alter Mantel.  
 TABARRINO, *m. dim. di* Tabarro, ein Mäntelchen, ein kleiner Mantel.  
 TABARRO, *m.* [Ferraajuolo] ein Mantel. It. ein Domino.  
 TABARRONE, *m. accresc. di* Tabarro, ein großer, langer, weiler Mantel.  
 TABE, *f. T. de' Med.* die Daresucht. It. die Abzehrung, Schwindsucht.  
 §. Tabe dorsale, die Rückenmarre, Rückenmarksdarre, Rückenmarksschwindsucht.  
 §. Tabe polmonare, die Lungenlucht.  
 §. Tabe epatica, die Leberschwindsucht.  
 TABEFATTO, *part. Voce lat.* verfault. It. verzerrt, abgehebt.  
 TABELLA, *f.* [Crepitacolo] die Klapper (in der Chormusik anstatt der Glocken).

§. *Fig.* Für Gracchiatore, ein Plappermaul, Schwäger.  
 §. Sonare le tabelle dietro ad alcuno, auf Einen losgehen, über ihn herziehen, ihm Böses nachsagen.  
 2) Tabella, ein Beerdigungsfeld.  
 TABELLARIO, *m. Voce lat.* [Corriere] ein Bote, Briefbote; Courier.  
 TABELLIONE, *m.* ein Gerichtsschreiber, Amts-schreiber (auf dem Lande).  
 TABERNACOLETTO, *m. dim. di* Tabernacolo.  
 TABERNACOLINO, *lo,* ein kleines Tabernakel.  
 TABERNACOLO, *m. T. Stor.* eine Hütte. It. die Stübchente (bei den Israeliten).  
 §. La festa de' tabernacoli, das Laubhüttenfest.  
 2) *T. Eccles.* das Tabernakel, Sakramentshäuschen.  
 It. ein Schränkchen (zu Heiligenbildern).  
 It. Für Nicchia, eine Nische (zu Bildsäulen).  
 §. *Fig.* Gli eterni tabernacoli, der Himmel.  
 3) *T. di Mar.* das Tabernakel (einer Galeere).  
 TABERNARIA, *f. T. de' Filol.* ein niedriges, komisches Schauspiel.  
 TABESCERE, *v. n. Voce lat.* [Ammararsi] verwesen, verfaulen. It. abgehen, abmagern, verdorren.  
 TABI, *m.* Tabin, Doppeltaffet, gewässerter Taffet.  
 TABIDO, *agg.* schwindsüchtig, an der Abzehrung leidend.  
 TABIFICO, *agg.* ausdörend: I tabifici rai del sole. It. Fäulnis erzeugend.  
 TABULARIO, *m. ubl. Archivio, V.*  
 TACCA, *f.* ein kleiner Schnitt, Einschnitt. It. eine Kerbe.  
 It. Für Taglia, das Kerbholz.  
 2) Für Dente, eine Scharte (in Messern u. dgl.).  
 §. Questo coltello ha molte tacche, dieses Messer hat viele Scharten, ist sehr schartig.  
 §. Far tacche, Scharten, schartig machen.  
 3) Für Taccia, ein Fleden.  
 It. *Fig.* Für Vizio, Magagna, ein Fleden, Fehler, ein Tadel, eine Untugend.  
 4) Für Statura, der Wuchs, Gestalt, Statur.  
 §. Bella tacca d'uomo, ein schöner Schlag Menschen; it. ein schöner, schöngewachsener Mann.  
 §. Bella tacca di cavallo, ein schöner Schlag Pferde.  
 It. ein schönes Pferd.  
 §. Cose della stessa tacca, Sachen von einem Schlage, Schnitte, von einer Gestalt, Art.  
 §. *Fig. Modo basso*, Avere uno sulla tacca del zoccolo, Einen im Magen haben, ihn nicht leiden können, ihn geringschätzen.  
 §. Tenere uno sotto la tacca del zoccolo, Einen unter strenger, scharfer Zucht halten, ihn unter dem Pantoffel halten.  
 §. Stare sotto la tacca del zoccolo, unter strenger Zucht, Aufpassung stehen.  
 TACCAGNERIA, *f.* [Spilorceria] die Knidererei, Fälschheit, Knäuferei.  
 TACCAGNESCO, *agg. V.* Taccagno.  
 TACCAGNO, *agg.* [Spilorcio, Misero] kniderig, knäuferei, fälschig.  
 TACCAGNO, *m.* ein Knider, Knäuferei, Fälsch.  
 TACCAGNONE, *agg. accresc. di* Taccagno, [Avaraggio] erzhniderig.  
 TACCAGNONE, *m.* ein Erzhnider, Erzhnäuferei.  
 TACCAMACCA, *f.* das Takamahakhaq. It. der Baum, von dem es kommt.  
 TACCATA, *f. T. di Mar.* [Chiave] eine Klammer.  
 TACCATO, *agg.* [Screziato] gestekt, fleckig, schief, sprengelig.  
 §. *Prov.* Avere la coda taccata di mal pelo, nachtragend, nachsüchtig sein, den Groll bewahren.  
 TACCHERELLA, *f. dim.* ein kleiner Einschnitt, eine kleine Kerbe; ein Schätzchen.  
 It. *Fig.* ein kleiner Fehler.  
 TACCHI, *m. plur. T. di Mar.* die Stauholzler, Stapelblöcke. It. V. Tacco.  
 TACCHIA, *f.* [Bruciolo] ein Hobelspan.  
 TACCHINA, *f.* [Gallina d'India] eine Truthenne, kalkutische Henne.  
 TACCHINO, *m.* [Gallo d'India] der kalkutische Hahn, Truthahn.  
 TACCIA, *f.* [Vizio, Pecca] ein Fehler, eine Untugend, ein Tadel.  
 §. Gente di mala taccia, Leute von schlechtem Rufe.  
 §. Dare ad alcuno la taccia d'infedeltà ec., Einen der Untreue u. s. w. beschuldigen.  
 TACCIARE, *v. a.* [Imputare] beschuldigen, Schuld geben, beimeßen.  
 §. Tacciare uno di qualche vizio, Einen eines Lasteres zeihen, beschuldigen.

2) Für Biasimare, tadeln.  
 §. Tacciare le azioni di alcuno, Jemandes Handlungen tadeln, bekräftigen.  
 TACCIATO, *part.* des Vorigen.  
 TACCIO, *m.* Fare un taccio, für Stagliare, in Bauß und Wogen behandeln; it. ein Abkommen, einen Vergleich treffen.  
 TACCO, *m.* der Absatz, die Hade (an Schuhen, Stiefeln).  
 §. Battere il tacco, V. Taccone.  
 §. *T. di Mar.* ein Reil.  
 §. *T. degli Stamp.* ein Pappstückchen (zum Erhöhen der Lettern).  
 TACCOLA, *f.* [Gazzera] die Eßter; Mägel.  
 §. *Fig.* Für Ciarlone, ein Schwäger, Plapperer, Staatsmag.  
 §. Für Tresca, V.  
 TACCOLARE, *v. n.* [Ciarlare] schwätzen, plappern.  
 §. Für Altercare, tanzen, streiten: Non ho la sofferenza di taccolare con donne.  
 §. Für Trescare, V.  
 TACCOLATA, *f.* [Ciarlaria] das Geschwätz, die Plapperei.  
 TACCOLATO, *part. di* Taccolare, V.  
 TACCOLINO, *m.* eine Art grobes Tuch.  
 §. Für Ciarlone, ein Schwäger.  
 TACCOLO, *m.* [Tresca, Scherzo] eine Schätzelei; ein Pöbel, ein Scherz.  
 2) Für Difficoltà, ein Haken, eine Schwierigkeit; ein Hindernis.  
 It. ein Uebelstand, eine lästige Sache, eine Bürde: Ecco qui quest'altro taccolo, che mi tocca a soffrire in casa. *GOLD. L'AVARO sc. I.*  
 TACCONCINO, *m. dim. di* Taccone, V. It. ein Schnitzel, Abknitzel.  
 TACCONE, *m.* ein Fled, Kießer (an gerissenen Schuhen).  
 It. der Absatz, die Hade.  
 §. *Fig.* Battere il taccone, Fersengeld geben, Reiß aus nehmen.  
 §. *Fig.* Für Ripieno, ein Füllwort, Füllwort (in Versen).  
 TACCUINO, *m.* ein Taschenbuch, eine Brieftasche, ein Geldtuch.  
 TACENTE, *part.* schweigend, stillschweigend; it. verschwiegen.  
 TACERE, *v. n.* } schweigen, stillschweigen.  
 TACERSI, *v. n. p.* }  
 §. Detto questo si tacque, als er dies gesagt hatte, schweig er.  
 §. Taci, ti dico! schweig, sag' ich Dir! halt' das Maul!  
 §. Fare tacere uno, Einen zum Schweigen bringen.  
 §. Assai domanda, chi ben serve e tace, ein emsiger und verschwiegener Diener will gut bezahlt sein.  
 §. Chi tace gode; chi non sa tacere, non sa godere, wer schweigen kann, der ist mit.  
 It. *Fig.* schweigen (von leblosen Dingen).  
 §. Il vento tace, der Wind schweigt, hat sich gelegt, ist ruhig: Or, che 'l cielo, e la terra, e 'l vento tace. *PETR. SON. 131.*  
 §. Adesso tacciono le armi, le leggi, i tribunali, jetzt ruhen die Waffen, die Gesetze schweigen, die Gerichtshöfe sind verschlossen.  
 2) *v. a.* Für Tener segreto, verschweigen, verschwiegen halten, verheimlichen.  
 §. Chi dice i suoi segreti, non tacerà quei degli altri, wer seine eignen Geheimnisse ausplaudert, wird fremde nicht verschweigen.  
 TACERE, *m.* das Schweigen, Stillschweigen.  
 §. Un bel tacere non fu mai scritto, Schweigen wird selten getadelt, hat selten gereut. It. das Verschwiegen.  
 TACHIDROMO, *m. T. de' Nat.* der Schnellläufer (Art Eidechse).  
 TACHIGRAFIA, *f. Voce greca*, die Schnellschreibekunst, Geschwindigkeitschreibekunst.  
 TACHIGRAFO, *m.* ein Schnellschreiber, Geschwindigkeitschreiber.  
 TACHIMETRO, *m. T. de' Geom.* der Geschwindigkeitsmesser, Tachometer.  
 TACILE, *agg.* verschwiegen, verschwiegenlich.  
 TACIMENTO, *m.* [Tacere, Silenzio] das Schweigen, Stillschweigen. It. das Verschweigen.  
 TACITAMENTE, *adv.* [Chetamente] schweigend, stillschweigend; still, ruhig.  
 It. Für Segretamente, heimlich, in aller Stille.  
 §. Consentire tacitamente, stillschweigend einwilligen.



§. Partirsi, Andarsene tacitamente, heimlich, in der Stille, verflohen fortgehen, dabongehen.

2) Für In modo tacito, sottinteso, stillschweigend, nicht ausdrücklich: La moglie ha tutti i beni del marito tacitamente obbligati per la dote sua.

TACITISSIMO, *agg. superl.* sehr beschwiegen; it. ganz heimlich.

TACITO, *agg.* [Non parlante] schweigend, stillschweigend.

§. Für Cheto, still, ruhig.

§. Für Taciturno, beschwiegen.

§. Für Segreto, heimlich, verflohen.

§. Tacito susurro, ein heimliches Gemurmel.

§. Sulle ore più tacite della notte, in der beschwiegenen Stille der Nacht, heimlich, in nächtlicher Stille.

§. Un odio tacito, ein heimlicher, verhaltener Groll.

§. Intelligenza tacita, ein heimliches Einverständnis.

§. Tacita licenza, Permissione tacita, eine stillschweigende Erlaubnis, Bewilligung.

TACITURNITA, *[poet. TACITURNITADE, TACITURNITATE]* *f.* die Beschwiegenheit. It. die Schweigsamkeit, Verschlossenheit.

TACITURNO, *agg.* beschwiegen. It. schweigsam.

§. Uomo taciturno, ein beschwiegener, it. ein schweigsamer, verschlossener Mensch.

It. *Fig.* beschwiegen, still, geräuschlos.

§. I taciturni orrori delle selve, die stillen, schauerlichen Wälder: Care selve beate, E voi solinghi e taciturni orrori, Di riposo e di pace alberghi veri, O quanto volentieri A rivedervi io torno!

§. Il taciturno chiarivello, der leise gedehnte Riegel: Quando al fin sente dopo iuduge tante, Che il taciturno chiarivello si muove. ORL. FUR.

TACIUTO, *part.* di Tacere, V. It. mit Still: schweigen übergegangen.

TADDEO, *m.* V. Teddeo.

TADORNA, *f.* T. de' Nat. die Brandente, Fuchsgang, Erdgang, Ringelgang.

TAFANARIO, *m.* ein Bremsenest, Wespenest. It. *Fig.* Modo basso, für Deretano, der Hintere, der Steiß.

TAFANO, *m.* eine Bremse, Pferdebremse.

§. (im Scherz) All' alba de' tafani, spät, gegen Mittag.

TAFPE, *Onomat.* puff! puff!

§. Far tiffa tafpe, puff, puff machen, sich pusten, schlagen.

TAFFERIA, *f.* eine flache hölzerne Schüssel, eine Mulde. It. ein Wadrog.

TAFFERUGIA, *f.* [Rissa di molte persone]

TAFFERUGLIO, *m.* in confuso) ein Lärm: des Gejatz, Tumult; eine Rauferei, Schlägerei.

§. Fare tafferuglio, lärm, sich herumzanken, Tumult machen, sich herumschlagen, raufen.

TAFFETTA, *m.* der Taffet.

TAFFETTANO, *m.* der Taffet.

§. Taffettà d' Inghilterra, englisches Pflaster.

2) Un taffettà, eine seidene, taffetne Kappe (der Weiber).

TAFFETTATO, *agg.* mit Taffet gefüttert.

TAFFETE, *V.* Taffe.

TAFFIA, *f.* [Ratafià] der Rum.

TAFFIARE, *v. n.* [Pacchiare] fressen, kühlig essen, schmaufen.

TAFFIO, *m.* Voce bassa, eine Fresserei, ein Schmauß.

TAGA, *f.* T. di Mar. das Dreizeep (Lau).

TAGÈTE, *m.* T. de' Bot. [Fiore africano] die Sammetblume, türkische Nelke.

TAGLIA, *f.* [Strage] das Niedermeßeln, Gemetzel, Niederhauen.

§. T. de' Ceraj, das Wadstodmesser.

§. T. di Giuoco, der Abzug, die Taille beim Pharo u. f. w.).

2) Für Tacca, der Einschnitt, die Kerbe. It. das Kerbholz.

§. Avere spezzata [rotta] taglia, nicht wieder an einem Ort erscheinen dürfen, es mit den Leuten verdrorben haben.

§. T. de' Mecc. ein Kloben, Flaschenzug, eine Zugwinde.

3) Für Imposizione, eine Steuer, Auflage, Abgabe.

§. Taglia personale, die Kopfsteuer.

§. Porre uno alla taglia, Einen abführen, tapiren.

4) Für Prezzo del riscatto, das Lösegeld: E di più che... dovesse subitamente, senza pagar un quattrino di taglia, esser liberato.

5) der Preis (auf den Kopf eines Verbrechers): Fui

bandito di questa terra, e perseguitato con grossissime taglie.

6) Für Lega, ein Bund, Bündniß.

§. Fare taglia, ein Bündniß schließen.

§. Essere in taglia con alcuno, mit Einem im Bunde stehen, verbündet sein. It. der Bundesbeitrag, das Contingent.

7) Für Assisa, die Tracht, Kleidertracht; die Libree.

8) Für Statura, Tacca, der Wuchß, die Gestalt, die Taille. It. die Art, der Schlag.

§. Di mezza taglia, von mittlerer Größe; it. vom Mittelschlage.

It. Für Di mezzo ceto, vom Mittelstande.

§. Sono tutti d'una taglia, sie sind alle von einer Größe; it. sie sind alle von einem Schlage, eines Geschlechtes.

§. Ella è di bella taglia, sie hat einen schönen Wuchß, eine schöne Taille, sie ist schön gewachsen.

9) Für Arbitrio, Volontà, das Belieben, der Wille: Quando tu vuoi morire questo è in tua taglia.

TAGLIABILE, *agg.* schneidbar, geschnidbar, das sich schneiden, geschnitten läßt.

TAGLIABORSE, *m.* [Borsajuolo] ein Beutelschneider, Gaubier, Gauner.

TAGLIACANTONI, *m.* [Smargiasso] ein Braumarb, Eisenfesser, ein Raufbold, Schläger.

TAGLIACARNE, *agg.* Voce poet. [Rame tagliacarne] das fleischerschneidende Erz.

TAGLIACÈRCHIO, *m.* T. de' Mat. der Schneidmesser (eines Eisfels).

TAGLIAFERRO, *m.* T. degli Scarp. eine Eisensäge, Zerschneidefeile.

TAGLIAGOLA, *m.* V. Tagliamare.

TAGLIALEGNA, *m.* ein Holschläger, Holsfäller.

TAGLIAMARE, *m.* T. di Mar. [Gorgiera] das Gallion (die untere Spitze am Vordertheile des Schiffes).

TAGLIAMENTO, *m.* das Schneiden, Zerschneiden. It. der Schnitt, Einschnitt.

§. Für Uccisione, das Methyln, Gemetzel.

TAGLIANTE, *part. att.* schneidend u. f. w. V. Tagliare.

TAGLIAPÌETRE, *m.* [Scarpellino] ein Steinhauer, Steinmetz.

TAGLIARE, *v. a.* schneiden, zerschneiden.

§. Tagliare in mezzo, in due pezzi, mittendurch: schneiden, halbiren, in zwei Stücke, entzweischneiden, durchschneiden.

§. Tagliare i capelli, die Haare beschneiden, stutzen.

§. Tagliare il naso, gli orecchi, die Nase, die Ohren abschneiden, stutzen, abstutzen.

§. Tagliare la testa, il braccio ad uno, Einem den Kopf, den Arm abhauen.

§. Tagliare un cadavere, einen Leichnam zergliedern.

§. Tagliar netto, glatt abschneiden, abhauen.

§. Tagliare un albero, un bosco, einen Baum, einen Wald umhauen.

§. Tagliare legna, Holz hauen, schlagen.

§. Tagliare un albero fra le due terre, einen Baum unter der Erde, an der Wurzel abhauen.

§. Tagliare pietre, Steine hauen, behauen, zuhauen.

§. Tagliare in rame, in Kupfer schneiden.

§. Tagliare la moneta, für Tosarla, Münzen beschneiden.

§. Tagliar la vite, den Weinstock, die Reben schneiden, beschneiden.

§. Tagliare la biada, il fieno, Getreide, Heu mahlen.

§. Tagliare in, a pezzi, in Stücke hauen.

§. Tagliar in pezzi l' esercito nemico, den Feind niedermeßeln, in Stücke hauen.

§. Tagliare a quarti, viertheilen.

§. Tagliare un abito, ein Kleid zerschneiden.

§. Fig. Tagliare secondo il panno, sich nach der Dede strecken.

§. Fig. Tagliar la borsa, Beutelschneiderei, Gaunerei treiben.

§. Tagliarsi, sich schneiden.

It. Fig. sich mit seinen eignen Waffen schlagen, sich widersprechen.

§. Tagliare il colpo, den Streich auffangen, ab schlagen, die Kraft des Hiebes brechen.

§. Tagliare il discorso, das Gespräch unterbrechen.

§. Tagliare la parola, la favella in bocca ad uno, Einem in die Rede fallen, ins Wort fallen, ihn unterbrechen, ihn nicht ausreden lassen.

§. Tagliare a mezzo le minacce, die Drohungen unterbrechen.

§. Tagliare la strada ad uno, Einem den Weg abschneiden, verbaun.

§. Tagliare i viveri al nemico, dem Feinde die Lebensmittel, die Zufuhr abschneiden.

§. Tagliarla corta, es kurz machen, sich kurz fassen; es überß Knie brechen.

§. Avere una lingua che taglia e sende, eine schneidende, scharfe Zunge haben.

§. Tagliare l' aceto con acqua, Essig mit Wasser verdünnen.

§. Tagliare gran colpi, aufschneiden, präßen.

§. Tagliare le calze, o 'l giuppone, für Mormorare, murren, Böses nachsagen.

§. Tagliare la legna addosso ad uno, V. Legua.

§. Tagliar capriole, Capriole schneiden, Bodsprünge machen.

§. Tagliaronsi di Maggio, das pafft, reimt sich wie die Faust aufs Auge, das ist keine Antwort auf meine Frage.

2) Für Separare, absondern, scheiden.

§. Tagliare dalla chiesa, aus der Kirchengemeinschaft stoßen.

3) Für Giuntare, Ingannare, preßen, betrügen, anführen.

4) Finire, endigen: Ma vo' qui il lor tagliare, e 'l vostro affanno.

5) Für Taglieggiare, Mettere la taglia, einen Preis auf den Kopf eines Verbrechers setzen.

6) T. di Giuoco, abschießen, Taille machen (beim Pharo u. f. w.).

TAGLIATA, *f.* der Schnitt, Einschnitt. It. das Schneiden.

§. Für Uccisione, das Gemetzel, Blutbad.

§. Dare una tagliata ad uno, Einem Einß verzeihen, einen Dieb geben.

§. Fare una tagliata, bramarbasiren, den Eisenfesser machen, toben, lärmn, drohen.

TAGLIATELLI, *m. plur.* [Tagliolini] Nudeln.

TAGLIATO, *part. di* Tagliare, V.

It. Ben tagliato, gut gewachsen, von regelmäßigem, schönem Wuchse.

§. Essere tagliato a..., beschaffen, geeignet sein zu....

§. T. de' Lanaj, Panno tagliato sotto, ein kurzgeschornes Tuch.

§. Panno tagliato pulito, ein weiß, glänzend geschornes Tuch.

TAGLIATO, *m.* T. de' Chir. Einer, der sich dem Steinschnitte unterworfen hat.

TAGLIATORE, *m.* -trice, *f.* der, die schneidet, huet u. f. w. V. Tagliare.

TAGLIATURA, *f.* V. Tagliamento, Taglio.

TAGLIEGGIARE, *v. a.* Auflagen, Steuern aufschreiben.

§. Taglieggiare un paese, ein (feindliches) Land brandschlagen: Si ragunarono insieme più brigate ec. e andavano taglieggiando le terre.

§. Für Mettere la taglia, das Lösegeld bestimmen; it. einen Preis auf den Kopf eines Verbrechers setzen.

TAGLIENTE, *agg.* [Di sottil taglio, Ben affilato] schneidend, scharf, gut geschliffen.

§. Fig. Lingua tagliante, eine schneidende, scharfe Zunge.

§. T. de' Pitt. grell; hart.

§. Ombre taglianti, scharfe, grelle Schatten.

§. Piegature taglianti, Panneggiamento tagliante, steife, unnatürliche Biegungen, ein steifer, hölzerner, gezwungener Faltenwurf.

TAGLIENTEMENTE, *adv.* schneidend, durch den Schnitt; it. mit der Schneide.

TAGLIENTISSIMAMENTE, *adv. superl.* sehr scharf; mit sehr scharfer Schneide.

It. T. de' Pitt. sehr grell, auf das grellste, härteste: Dove taglientissimamente ec. i lumi conterminano colle ombre.

TAGLIENTISSIMO, *agg. superl. di* Tagliente, sehr scharf, sehr schneidend.

TAGLIÈRE, *m.* ein hölzerner Zeller, ein Napf (veraltet). It. ein Hackbret (Kuchengeräth).

§. Fig. Essere, Stare a tagliere con alcuno, mit Einem zusammen leben, essen.

§. Prov. Due ghiotti ad un tagliere, zwei Hunde an einem Knochen.

§. [Fatto] a tagliere, napfförmig, tellerförmig: Berrettin basso a tagliere.

TAGLIERETTO, *m. dim.* ein hölzerner Zeller. It. ein kleines Hackbret.

TAGLIERO, *m.* V. Tagliere.



**TAGLIERUZZO** (*tsa*), *m.* Taglioretto.  
**TAGLIETTINO**, *m. dim. di* Taglio, ein kleiner Schnitt, Einschnitt.

**TAGLIO**, *m.* [Filo] die Schneide, Schärfe (am Messer, Degen u. s. w.).

§. Taglio vivo, sottile, fino, eine scharfe Schneide.

§. Taglio morto, grosso, rintuzzato, ottuso, eine stumpfe Schneide.

§. R. intuzzare, Affilare il taglio, die Schneide stumpf machen, schärfen.

§. Rimettere in taglio, aufschärfen, wieder scharf machen.

§. Ferir di taglio, Dare di taglio, scharf hauen.

§. Mettere al taglio della spada, über die Klinge springen lassen; niederhauen.

2) Für Tagliamento, der Schnitt, das Schneiden; das Hauen, Abhauen.

§. Taglio anatomico, das Zergliedern der Leichname, das Anatomieren.

3) Für Cosa tagliata, ein Abschnitzel, das Abgeschnittene.

4) Für Incisione, der Schnitt, Einschnitt.

§. Für Ferita, der Schnitt, die Schnittwunde. It. der Stich; it. die Schwarte.

6) Taglio d' un abito ec., der Schnitt eines Kleides u. dgl. It. so viel Tuch als dazu gehört.

§. Vendere a taglio, eine Auschnittshandlung, einen Schnitthandel haben; im Kleinen verkaufen.

§. Taglio d' un libro, der Schnitt eines Buches.

7) Für Natura, Qualität, die Art, Beschaffenheit, der Schlag.

§. Essere tutti d' un taglio, alle eines Schlages, über einen Reissen geschlagen sein.

It. Für Tacca, Taglia, die Gestalt, der Buchst.

§. Di bel taglio, schön gewachsen.

8) Für Opportunità, die gute Gelegenheit.

§. Cadere in taglio, Venire a taglio, zu rechter Zeit, zur guten Stunde, gerade recht, wie gerufen kommen.

§. Essere, Non essere taglio in chechessia, etwas Gutes, Tausliches vorhanden sein, nicht da sein.

9) T. de' Lanaj, ein Fehler (im Auge, beim Scheren).

**TAGLIOLINI**, *m. plur.* [Pappardelle] flache Nudeln.

§. Una minestra di tagliolini, eine Nudelsuppe.

**TAGLIONE**, *m.* die Vergeltung, Wiedervergeltung; Gleiches mit Gleichem.

§. La legge del taglione, das Wiedervergeltungsrecht.

§. La pena del taglione, die Strafe der Wiedervergeltung.

2) Für Taglia, Imposizione, eine Auflage, Steuer, Abgabe.

**TAGLIUOLA**, *f.* ein Fangeisen, Fußheisen, eine Fufsfangel.

§. Fig. Für Insidie, Fallstricke, Fallen, Schlingen.

**TAGLIUOLO**, *m.* eine Schnitte, ein Schnittchen, Einwickeln.

§. T. de' Bottaj, der Vergessener, das Stoppmesser.

§. T. de' Magn., der Durchschlag, Spaltmeißel (zum Schneiden des glühenden Eisens).

**TAGLIUZZAMENTO** (*tsa*), *m.* das Kleinschneiden, Kleinschneiden, Zerschneideln, Zerhacken.

**TAGLIUZZARE** (*tsa*), *v. a.* schneideln, zerschneiden, klein schneiden, hacken, zerschneideln.

**TAGLIUZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**TAGLIUZZO** (*tsa*), *m. dim. di* Taglio, V.

**TALABALACCO**, *m.* das Talaballado (musikalisches Instrument der Mohren).

**TALACIMANNO**, *m.* der Iman (der von den Moschern die Verfluchte abruft).

**TALAMO**, *m. Voce lat. e poet.* das Brautbett, Hochzeitsbett, Ehebett. It. die Brautkammer.

It. Poet. das Lager, das Bett: Tu l' amisti di cantata, e su pe' monti i talami di Vener senza pianti ec.

§. T. de' Bot. Für Ricettacolo, der Fruchtboden.

§. T. de' Merc. Mettere le mercanzie sotto buon talamo, die Waaren auf ein trocknes Lager, unter Verdeck bringen.

**TALARE**, *m.* ein Talar.

**TALARI**, *m. plur.* T. Mitol. die Flügelstübe, Eisenflügel (des Mierkes).

**TALASPIO**, *m. T. de' Bot.* das Zäufelkraut.

**TALASSOMÈLE**, *m. T. de' Med.* ein Trank aus Seewasser, Regenwasser und geringem Wein.

**TALCHÈ**, *avv.* so daß, also daß, dermaßen daß, in der Art daß, ...

**TALCHIFORME**, *agg.* T. de' Nat. talffartig, talffide: Miniera di ferro talchiforme.

**TALCHITA**, *f. T. de' Nat.* der Schalentalk, TALCHITE, } erdige Talt.

**TALCO**, *m.* der Talt, Taltstein; die Taltsteine: Talco bianco, argentino, laminare, squamoso, semidiafano.

It. Für Specchio d' asino, das Marienglas.

**TALCOSO**, *agg.* talffig, talffaltig. It. talffist, talffartig.

§. Mica talcosa, Taltglimmer.

§. Quarzo talcoso, Taltquarz.

§. Schisto talcoso, Taltstiefer.

**TALE**, *pron.* solcher, solcher, solches: Un tal uomo; in tal guisa; tal libro.

§. Io ne ho un tal contento, che..., ich habe eine solche (so große) Freude darüber, daß....

§. Egli mi diede un tal colpo sulla testa, che..., er gab mir einen solchen, so dicken Schlag auf den Kopf, daß....

§. Essere condotto a tale [stato], so weit gebracht sein, dahin gekommen sein, daß....

§. Siamo a tale, che, so weit ist es mit uns gekommen, daß....

2) Für Alcuno, irgend Einer, Jemand.

§. Un tale, ein gewisser: Teneva un tal francese in casa....

§. Il signor tale, der Herr so und so.

§. Figliuolo d' un tal N., der Sohn eines gewissen N.

§. Chi è Lei? — Io sono quel tal forestiere, che..., Wer sind Sie? — Ich bin der Fremde, jener Fremde, welcher....

§. Altri tali, Andere dergleichen.

§. Tale e tale, für Questo e quello, dieser und jener; der erste der beste: Le mie bellezze non sono da tale e tale.

§. Tale.... quale, come, so.... wie: Tal perdono troverà ciascuno in verso Dio, come [qual] egli firà agli altri.

§. Tale quale, so so, so ziemlich, mittelmäßig, so leidlich.

3) Tale, für Taluno, mancher.

**TALE**, *avv.* V. Talmente.

**TALÈA**, *f. Voce lat.* ein Ableger; ein Seßling, Steckling.

**TALENTACCIO**, *m. accresc. di* Talento, ein großes Talent, ein außerordentlicher Kopf, ein höchst talentvoller Mensch.

**TALENTARE**, *v. n.* [Attalentare, Andare a talento] ansehen, gefallen, zusagen; nach Jemandes Geschmack sein.

It. V. Attalentare.

**TALÈNTO**, *m. T. d' Antich.* ein Talent (Münzgewichte der Alten).

§. Talento antico, das attische Talent (60 Minen, ungefähr 800 Thaler).

§. Talento piccolo, das kleine Talent (zu 45 Minen, ungefähr 600 Thaler).

§. Fig. Für Dono, Abilità, das Talent, die Fähigkeit, Anlage, Gabe, Naturgabe.

§. Non sotterrare il suo talento, sein Pfund nicht vergraben, sein Licht nicht unter den Scheffel stellen, seine Fähigkeiten anwenden.

§. Far valere il suo talento, sein Talent geltend machen, mit seinem Pfunde wuchern.

2) Für Voglia, Inclinazione, Genio, die Lust, Neigung, der Hang, das Gefallen.

§. Venir talento, Lust bekommen, Lust ankommen.

§. Andare a talento, ansehen, gefallen, zusagen.

§. A talento, nach Belieben, nach Gefallen: Non è uomo sì astuto, che possa a talento suo celar la verità.

§. Questo non è di mio talento, das ist nicht nach meinem Geschmack, gefällt mir nicht.

§. Mal talento, der böse Wille, die böse Absicht; die Töde, der Groll.

§. Avere mal talento, böse Absichten haben, es böse im Sinne haben.

§. Pigliare mal talento, sich erörnen, sich erbosen, sich ärgern: Si duole, e piglia mal talento a sè medesimo.

§. Di mal talento, bößlich, bößhafter Weise, aus Bosheit, aus Töde; it. im Zorn.

§. Suo mal talento, ihm zum Troß, wider seinen Willen.

**TALIA**, *f. T. Mitol.* Thalia (Muse der Schauspielfunst).

\***TALIANO**, *agg.* übl. Italiano, V.

\***TALIONE**, *m. V.* Taglione.

**TALISMANO**, *m.* ein Talisman; ein Zauberbild, Zaubermittel.

**TALITRO**, *m. T. de' Bot.* [Pigamo, Verde TALITRO, } marco] Heilblatt, Wiesentraute.

**TALLERO**, *m.* ein Thaler, Reichthaler (deutsche Silbermünze).

**TALLIRE**, *v. n.* schießen, in Samen schießen.

**TALLITO**, *part.* des Vorigen.

**TALLO**, *m.* der Schöß, Samenschöß.

It. Für Marza, ein Pfropfreiß; ein Seßling. It. ein Ableger, Steckling.

§. Fig. Mettere il tallo, wieder zu Kräften kommen, sich wieder erholen.

§. Rimettere un tallo sul vecchio, neue Triebe bekommen, wieder ausblühen.

It. Fig. sich verjüngen; wieder rüßig und munter werden.

**TALLONE**, *m.* [Calcagno] die Ferse, der Haken; it. das Fersenbein.

§. T. di Mar. Tallone della chiglia, der Kiel, Kielung des Kiels.

**TALMENTE**, *avv.* so, so stark, bestig u. s. w. dermaßen, dergestalt.

§. Talmente, che..., dermaßen, so, daß....

**TALMENTECHE**, *avv.* so, dermaßen daß....

**TALMUDDE**, *m. Voce ebraica*, der Talmud.

**TALMÙDE**, *m.* ein Talmudist, Talmuddgläubiger; ein Ausleger, Erklärer des Talmuds.

**TALÒRA**, *avv.* manchmal, zuweilen, dann und wann.

§. A talora, zu der Zeit, damals, um.

\***TALÒTTA**, *avv.* für Talora, V.

**TALPA**, *f.* der Maulwurf; Pop. Moll.

§. Avere occhi di talpa, Maulwurfsaugen haben, nicht gut sehen.

It. Fig. ein Tropf, ein tölpischer, einfältiger Mensch: È il maestro sì stupido de' progressi inaspettati di costui ch' erasi fino allora mostrato una talpa.

**ALF. VITA.**

§. T. de' Manisc. V. Testudine.

**TALUNO**, *pron.* mancher.

It. Für Alcuno, irgend Einer, Jemand.

**TALVÒLTA**, *avv.* manchmal, zuweilen, dann und wann.

**TAMAGNINO**, *agg.* ziemlich groß.

\***TAMANTO**, *agg.* [Tanto] so groß, so viel u. s. w.

**TAMARINDO**, *m. T. de' Bot.* der Tamarindenbaum. It. die Tamarinde (Frucht), Sauerdattel.

**TAMARISCO**, *m.* [Tamerice] die Tamariske, der Tamarisdenstrauch.

**TAMARO**, *m.* [Zenzero] der Ingwer.

**TAMAROGNOLO**, *m.* ein Zoophot (im mittelaltindischen Meere, dem männlichen Gliede ähnlich).

**TAMBASCIA**, *f.* [Sollazzo, Tempone] Ergötzlichkeit, Erhaltung, Fröhlichkeit.

**TAMBELLONE**, *m.* eine Kachel, Ofenkachel.

§. Fig. Für Scimunito, ein Tölpel. Eh, eh, la-vacaci, tambelloni, di che ridete voi?

§. T. de' Nat. Für Cuojuccio, das Steinmark, Bergleder.

**TAMBUCCHIO**, *m. T. di Mar.* der Antertrum.

**TAMBURACCIO**, *m. pegg.* eine große alte Trommel, ein alter Kumpelstopf. It. die Mohrenpauke.

**TAMBURAGIONE**, *f.* die Anlage (durch Zettel, die man damals in Florenz in dazu bestimmte Kasten warf).

**TAMBURARE**, *v. a.* anlagen, verlagen (durch Zettel, V. das Vorige).

2) T. de' Macell. aufblasen (Räuber, Rinder u. s. w. aufblasen und dann klopfen, damit die Haut gleichmäßig vom Fleische abgeht).

§. Fig. Für Bastonare, Percuotere, prügeln, schlagen.

§. Tamburarsi, sich pauken, tüchtig abprügeln.

**TAMBURELLO**, *m. dim. di* Tamburo, eine kleine Trommel. It. eine Handtrommel, Schellentrommel, ein Tamburin.

**TAMBURETTO**, *m. dim. di* Tamburo, eine kleine Trommel; eine Kintertrommel.

2) Für Piccolo sedile, ein Labouret (ohne Leber): La tavola del Re era grande, ma bassa, ed egli sedeva sopra un semplice tamburello.

**TAMBURIERE**, *m.* ein Trommelmacher.

**TAMBURIGLIA**, *f.* ein Tamburin, eine Schellen-trommel.

**TAMBURINO**, *m. dim. di* Tamburo, eine kleine Trommel.



§. Sonare il tamburino con le dita, mit den Fingern trommeln.

§. T. de' Giard. ganzer Knoblauch (nicht in Bezen geteilt).

§. T. di Mar. der Unterbaum (auf Galeeren).

2) Für Sonatore di tamburo, ein Trommelschläger, Tambour.

§. Fig. Fare come il tamburo, sich zur siegenden Partei schlagen.

§. Für Uomo finto, doppio, ein falscher Mensch, ein Alchesträger.

TAMBURLANETTO, m. dim. di Tamburlano, V.

TAMBURLANO, m. T. de' Chim. ein trommel-förmiges Destilliergeß.

It. T. de' Mugn. das Trommelsch.

§. Die Trommel, Wämetrommel (von Holz, zum Wärmen der Wäße).

TAMBURIO, m. eine Trommel.

§. Toccare [il] tamburo, die Trommel rühren.

§. Sonare, Battere il tamburo, die Trommel schlagen; trommeln.

§. A tamburo battente, mit klingendem Spiele.

2) Per simil. ein runder Reisetoffer, eine Trommel.

§. T. degli Oriuol. die Trommel, das Federhaus.

§. T. d' Arch. Tamburo d' una cupola, die Trommel einer Kuppel.

§. T. di Giuoco, ein Ballschläger.

§. Pesce tamburo, der Trommelsch.

§. T. Stor. ein Kasten (mit enger Öffnung, öffentlich ausgestellt, um Witzsprüchen, Anklagen u. dgl. hincinzustehen).

TAMBUSSARE, v. a. [Dar delle busse, Percuotere] prügeln, ausprügeln.

It. T. de' Macell. V. Tamburare.

TAMERICE, f. die Tamariske. It. ein Gefäß aus Tamerice.

TAMERIGE, f. Tamaridenholz.

TAMERIGIA, f. Tamaridenholz.

§. Fior tamerice, die Tamaridenblüte.

TAMIGIARE, v. a. übl. Stacciare, V.

TAMIGIATO, part. des Vorigen.

TAMISARE, v. n. T. di Mar. gittern, erschüttert werden (vom Steueruder beim schnellen Segeln).

TAMISO, m. T. di Mar. der Leuwagen (des Steueruders).

TAMORLETTA, m. T. di Mar. V. Tambucchio.

TAMPOCO, avv. [Nè meno, Nè pure] nicht einmal, auch nicht.

TANA, f. eine Höhle, ein Lager (wildes Thiere).

§. Für Spelonca, eine Höhle, Kluft.

§. Für Fossa, eine Grube, ein Loch.

§. Tana degli occhi, die Augenhöhle: Riempion sotto il ciglio tutto il coppo, cioè tutta la tana degli occhi.

TANACETO, m. T. de' Bot. der Rainfarn, Rainfarne.

TANAGLIA, f. eine Zange, Beißzange, Aneipzange.

§. Fig. Levare, Cavare le parole di bocca con le tanaglie ad uno, Einem die Worte abtvingen, abnötigen, ihn mit Gewalt zum Reden bringen.

§. T. di Fort. Opera a tanaglia, das Zangenwerk.

§. Angolo della tanaglia, das flankierte Schanzwerk.

§. T. di Mar. eine Entenlange.

§. Fig. Le tanaglie, die Kräfte, die Macht: Teneasi col popolo grasso, perocchè erano le sue tanaglie.

2) Für Tormento dell'attanagliare, das Zwickeln mit glühenden Zangen.

TANAGLIARE, v. a. [Tormentare con tanaglie, Attanagliare] mit glühenden Zangen zwickeln.

TANAGLIATO, part. des Vorigen.

TANAGLIETTA, f. dim. di Tanaglia, ein Bän: gelchen, ein Zänglein, eine kleine Zange.

TANAGLIONE, m. accresc. di Tanaglia, eine große Zange, Schmiedezange.

TANE, agg. Voce franc. lohbraun, lohfarben, fahlbraun.

TANE, m. die Lohfarbe, das Lohbraun.

TANFANARE, v. a. [Tartassare, Vessare] mißhandeln, plagen.

TANFO, m. [Fetore della muffa] der Moder: geruch, Schimmelgeruch, dumpfige Geruch.

It. Für Muffa, der Schimmel, Moder, die Ver: stückung.

§. Pigliar il tanfo, di tanfo, modern, schimmeln, stinken, vermodern, verschimmeln, verfaulen, dumpfig werden.

TANGENTE, part. att. di Tangere, V.

It. T. de' Geom. Linea tangente, die Tangente, Verührungslinie.

§. Punto tangente, der Verührungspunkt.

TANGENTE, f. T. de' Geom. die Tangente, Verührungslinie.

It. Für Porzione, der Anteil.

TANGENZA, f. die Verührung, Antastung.

TANGERE, v. a. Voce lat. [Toccare] berühren, antühren.

TANGHERELLO, m. Voce bassa, dim. di Tanghero, ein etwas ungeschliffener Mensch, ein junger Flegel.

TANGHERO, agg. ungeschliffen, häuerisch, eöpel: haft, plump.

TANGHERO, m. ein Lölpel, Flegel, Grobian; Lummel.

TANGIBILE, agg. berührbar, greifbar, fühlbar.

TANGÓCCIO, agg. plump, plump gewachsen, dumm; außsehend.

TANGÓCCIO, m. ein dicker, plumper, ungeschlächter Lölpel.

\*TANIE, f. plur. V. Litanie.

TANNINO, m. T. de' Chim. der Gerbestoff.

TANNO, m. [Vallonea] Rohe, Gerberlohe.

\*TANSA, f. übl. Tassa, Taglia, V.

TANTAFAERA, f. [Cicalata confusa] ein ber: TANTAFAERATA, wirres Geschwätz, ein Gewäsch.

§. Für Garbuglio, Mißmach, Wierwar.

TANTALEGGIARE, v. n. die Qualen des Tan: talus ausstehen; nach Etwas vergebens schmachten.

It. v. a. Tantaleggiare uno, Einen vergebens schmach: ten lassen; Einem etwas Erschwertes zeigen, ohne es ihm zu gewähren.

TANTINETTO, agg. ganz wenig, ganz klein.

TANTINETTO, m. Un tantinetto, ein klein Wenig, ein Bißchen.

TANTINO, agg. dim. wenig, klein.

§. Un tantino, ein Wenig, ein Bißchen.

TANTO, agg. so groß, so viel, so lang, so weit u. s. w.

§. Egli ti porta tanto amore, che..., er hegt eine so große, eine solche Liebe zu Dir, daß...

§. Spese tanti danari..., er hat so viel Geld aus: gegeben.

§. Tante volte, so oft, so oftmalß.

§. Tante miserie, Tanti peccati, so großes Elend, so viele Sünden.

§. Aveva tanta barba, er hatte einen so langen Bart.

§. I suoi amici, che tanti erano, seine Freunde, deren so viel waren.

§. Te ne farò dar tante, Ti farò dar tante bus: se, bastonate, ich will dir solche Prügel geben, dich so ausprügeln lassen....

§. Toccarne tante, tüchtige Schläge bekommen.

§. Essere tanto, hinreichend, genug sein.

§. Tanto di..., so viel, solche Menge...

§. Quel tanto di..., seine Menge...

§. Comprare, Vendere tanto, für so und so viel kaufen, verkaufen.

§. Spese dieci mila ducati in tante mercanzie, er legte 10,000 Ducaten in lauter Waaren an.

§. Hanno combattuto come tanti poltroni, sie haben wie lauter Memmen, wie die Memmen gekochten.

§. Siete tanti pazzi, Ihr seid alle Narren (wie ihr da seid).

§. Due tanti, Tre tanti, Cento tanti, ec., zwei: mal, dreimal, hundertmal so viel u. s. w.

§. Mille ec. tanti più, tausendmal u. s. w. mehr.

2) Für Efficace, wirksam, kräftig: E dicesi che è tanto questo rimedio, che...

TANTO, avv. so viel, so groß, so lange, so weit.

§. Tanto pregò, e tanto scongiurò, che..., er bat und beschwor sie so lange, bis....

§. Tanto busserò, e tanto strillerò, che mi farò sentire, ich will so lange klopfen und so lange schreien, bis man mich hört.

§. Tanto mi disse, er hat mir so viel vorgeschwätzt.

§. Tanto [d'] oro, [d'] argento, so viel Gold, Silber.

§. Poichè tu vuoi sapere tanto a dentro, weiß du alles so genau wissen willst.

§. Non è ancor tanto, es ist noch nicht so spät; it. es ist noch nicht so lange her.

§. Io non posso starvi tanto, ich kann nicht so lange dableiben.

§. Andarsene con tanto di naso, mit einer langen Nase abziehen.

2) in Verbindung mit Eigenschaftswörtern steht es für das Deutsche so, z. B. Tanto contento, tanto ammalato, tanto buono ec., so zufrieden, so krank, so gut, u. s. w.

§. Tanto mi duole, tanto mi rincresce, es thut mir so weh, thut mir so leid.

§. Tanto basti, dich sei genug, damit genug.

§. Tanto o quanto, nur so viel, nur ein wenig.

§. Se tanto o quanto di pazienza avesse, aspetterebbe, wenn er nur ein wenig Geduld hätte, so würde er warten.

§. Senza tanto di difficoltà, ohne große Schwierig: keit.

§. Non darei tanto, ich würde nicht so viel, nicht das Geringste dafür geben.

§. Io non ho, se non quel tanto, che mi dà il padrone, ich habe nichts, als was mir mein Herr gibt.

§. Torre a un tanto l'anno, zu so und so viel Zinsen aufnehmen.

§. Avere, Dare un tanto il giorno, il mese, l'anno, täglich, monatlich, jährlich so und so viel haben, geben.

3) Für Non di meno, dennoch: David e Salomo erano savj, e tanto questi per troppo assicurarsi ca: derono.

4) Für Egualmente, ebensobiel: Se non si aves: sero limoni, piglisi aceto forte, che tanto monta.

5) Für Almeno, wenigstens: Sicchè in questa parte tanto, non ti possono dir favole.

6) Tanto che, für Mentre che, so lange als, wäh: rend, indeffen: Il fanciullo stava tutto cheto ec. tanto che la madre aveva odorato ec.

§. Non tanto, für Non solamente, nicht nur: Non tanto sette volte, ma settanta volte sette.

It. nicht nur nicht: Ma non tanto ritrovò lei, ma non trovò persona.

§. Tanto... che...; Tanto... quanto, sowohl..., als, wie: Tanto maschi, che femmine; = Tanto crudi quanto cotti.

§. Tanto quanto, so viel als. It. je mehr... desto: Tanto quanto noi ci teniamo più vili, tanto ci ama più Iddio.

§. Tanto come, so viel wie, als: Tanto com'io posso conoscere, e secondo che l'arte mia dimo: stra ec.

§. Tanto troppo, so sehr, zu sehr, zu viel.

§. E tanto sia detto, und so viel, und dich sei gesagt.

§. Questo tanto, alles dich.

§. Sono tutti tanto, sie sind alle so, alle gleich, ganz dieselben.

§. Tanto, Tanto solamente, nur bloß; nur so viel; nur um zu...

§. Tanto e tanto, so lange: E in tale fatica tanto e tanto permanerono, che...

§. Se tanto mi dà tanto, wenn dich schon mir so viel zu schaffen macht: Se tanto mi dà tanto, se or son così affannato, Cosa farei allora ch'io fossi innamorato. GOLD. L'AMICO DI SÈ MEDESIMO.

At. II. sc. 6.

§. Tanto è, daß ist, daß bedeutet, daß heißt (so viel als)....

§. Tant'è, so ist es; kurz mit einem Worte.

§. Tanto è a dire, das will sagen, das will so viel sagen als...; nämlich....

§. Tanto fa, es ist so viel; es ist nämlich....

§. Tanto più, tanto meno, je mehr, desto weniger.

§. Tanto meglio, tanto peggio, je besser, desto schlimmer.

§. A tanto, so weit; bis dahin; Era la cosa per: venuta a tanto, che...

§. Di tanto, so sehr, so: Di tanto l'amò Iddio, che...

§. Da tanto, so stark, vermögend, im Stande: Ma non fui mai da tanto, ch'io potessi dar la volta tonda.

§. In tanto, V. Intanto.

It. so lange als, in der Zeit.

§. Per tanto, deswegen, darum; daher. It. V. Per.

§. Non per tanto, nichtedestoweniger, deffenungeachtet, demungeachtet.

§. A tanto per tanto, in dem Verlaufe.

§. Più che tanto, so viel sich gebört, genug, zur Gnüge.

TANTOLINO, m. dim. ein klein wenig, ein Bißchen.

TANTOSTO, avv. sogleich, alsbald, alsobald, augenblicklich, flugs.



**TANTOSTO**, *agg.* Uova tantoste, Schiefer, Schiefgeleier.

**TAPINARE**, *v. n.* [Vivere in miseria, Menare una vita meschina] kümmerlich, elend leben, sich elend befehlen, sich durchschlagen: La voce *tapino* ha generato il verbo *tapinare*, che vale andar pel mondo ranchettando, e schernendosi alla meglio delle miserie. GRASSI.

2) *Tapinarsi*, für Affliggersi, Tribolarsi, sich härmen, abbäumen, sich grämen, sich Angst und Noth machen.

**TAPINELLO**, *agg.* [Meschinello] armfelig, elend.

**TAPINITÀ**, *f.* [Meschinità] die Armfeligkeit, Dürftigkeit; Niedrigkeit.

**TAPINO**, *agg.* [Miserio, Tribolato] elend, dürftig, unglücklich, gebeugt: Il *tapino* sembra privo non solo de' beni della fortuna, ma depresso altresì dalle disgrazie, e senza vigore d'animo. GRASSI.

*It. Fig.* Für Meschino, Gretto, Basso, armfelig, elend, schlecht, gemein, niedrig, verächtlich.

**TAPINOSI**, *f. T. de' Rett.* die Erniedrigung, Verkleinerung, Herabsetzung: Per *tapinosi* a cose grandi si applicano parole basse.

**TAPPA**, *f.* eine Station, ein Halteplatz.

*It. T. Mil.* eine Etappe.

**T. de' Merc.** ein Stapelplatz, die Niederlage.

**TAPPARE**, *v. a.* [Sorrare, Chiudere] verschließen, zufestlösen, verschperren, zumachen.

2) Für Coprire, juckdecken, verdecken: Tutto il duomo è parato ec. Non v'è più un buchin, che non si *tappi* Col suo pezzetto a proporzione ec.

*S. Tapparsi*, sich bedecken, sich zudecken, sich verhüllen.

*S. T. d'Art. e di Mar.* Tappare la batteria, die Kanonen zuschöpfen, verschlopfen.

**TAPPATO**, *part.* des Vorigen.

**TAPPE**, *m. Voce franc.* das Toupet, die Stirnhaare.

**TAPPETE**, *V.* Tuppette.

**TAPPETO**, *m.* ein Teppich, Fußteppich.

*S. Tappeto da tavolino*, ein Tischteppich. *It.* eine Tapete, ein Wandteppich.

*S. Fig.* Levare il tappeto, nicht mehr zu essen geben.

*S. Levarsi da tappeto*, ein Vorhaben, eine Unternehmung aufgeben, davon absteigen.

*S. Mettere sul tappeto*, Etwas auf's Tapet, auf die Bahn, in Verthlag bringen.

*S. Pagare sul tappeto*, gerichtlich bezahlen.

*S. Stare alla finestra col tappeto*, für Stare [con agio] aspettando l'esito d'una cosa, den Ausgang ruhig, gemächlich abwarten.

*S. Poet.* Tappeto di verdura, der Rasenteppich, der grüne Rasen.

**TAPPEZZARE** (*dsa*), *v. a.* [Parare con tappezzerie] tapeziren, austapeziren; *it.* mit Teppichen behängen, ausstlagen.

**TAPPEZZATO** (*tsa*), *part.* des Vorigen.

**TAPPEZZERIE** (*tse*), *f. plur.* Tapeten; Wandteppiche.

*S. Tappezzerie di lana*, di seta, di carta colorata, fiorata, wollene, seidene Tapeten, bunte, gemusterte Papiertapeten.

*It. V. Arazzi.*

**TAPPEZZIERE** (*tie*), *m.* ein Tapetenwecker, Teppichwecker. *It.* ein Tapetenfabrikant. *It.* ein Tapetier.

**TAPPO**, *m.* ein Zapfen, Spund.

*S. T. d'Artigl.* Tappo da cannone, der Mundstößel des Geschüßes.

*S. Tappo da mortajo*, der Munddeckel des Mörsers.

*S. T. di Mar.* der Kiemenstößel, Kiemenapfen. *It.* der Schmierstößel (zum Verschöpfen der eingeschossenen Löcher).

**TARA**, *f. T. de' Merc.* die Tara, das Abzugsgewicht (an Waaren, Summen).

*S. Fig.* Fare un po' di tara, Etwas in Abrechnung bringen, nicht Alles glauben, Etwas davon streichen.

*S. Questa cosa patisce tara*, diese Sache leidet Muthmaßung: I precetti sono buoni, ma sono talvolta come le speculazioni matematiche, le quali adattate alla materia patiscono le lor tare.

**TARA BARA**, *Modo basso*; *it.* Tara baralla, Alles in Allem, Etwas in Andere gerechnet, in Verth und Gegen.

**TARABÜSO**, *m. T. de' Nat.* die Rohrdommel.

**TARADORE**, *m.* der Knospenfäßer, Nebenstecher.

**TARANDO**, *m.* das Rennthier.

**TARANTELLA**, *f.* die Tarantel. *It.* der Bauch vom gefangenen Thurnfisch.

**TARANTELO**, *m.* die Weilage, Zugabe (beim Einkaufe, zu Gewaaren, Fleisch u. dgl.).

**TARANTOLA**, *f.* die Tarantel. *It.* eine kleine weiblische gefleckte Eidechse.

*S. Fig.* Tarantole di primo piano, gemeine Weibsbilder, Huren.

**TARANTOLATO**, *agg.* von einer Tarantel gestochen, gebissen.

**TARAPATTÀ**, *f.* *Onomatopea*, des Trommel-schlag. Trommelweibel.

**TARARE**, *v. a.* abziehen, abrechnen; *it.* tapiren (das Gefäß u. s. w. wiegen und dem ganzen Gewicht abziehen).

*S. Bisogna tarare*, man muß nur die Hälfte glauben.

*S. Tara per uso*, kaum die Hälfte, es geht viel davon ab: Non credo che fosse un miglio fuor di porta; E anche meno, *tara per uso*.

**TARATANTARA**, *Onomatopea*, trengtreng! der Trompetenschall, das Trompetengeschmetter.

**TARATO**, *part.* di Tarare, *V.*

*It. T. d'Arad.* gestellt (von Helmen).

**TARATORE**, *m.* der Tara macht, der tapirt.

**TARCHIA**, *f. T. di Mar.* das Sprietsegel.

**TARCHIARE**, *v. a.* rund um, in die Runde packen, rund aufsehen.

**TARCHIAELLO**, *agg.* etwas unterseht, ziemlich stark.

**TARCHIATO**, *agg.* unterseht, stark, vierschrötig.

**TARDAMENTE**, *adv.* [Lentamente] gögernd, langsam.

**TARDAMENTO**, *m.* die Verspätung, Verzögerung; das Verweilen, Säumen.

**TARDANTE**, *part. att.* säumend, sich verspätend, gögernd, zaudernd.

**TARDAMENTE**, *adv.* saumfelig, langsam, gögernd.

**TARDANZA**, *f.* [Lentezza] die Saumfeligkeit, Langsamkeit. *It.* dieögerung, das Zaudern.

**TARDARE**, *v. n.* gögern, zaudern, zu lange warten, säumen, veräumen.

*It. v. n. p.* verspäten, sich zu lange verweilen.

*S. Il giorno comincia a tardare*, der Tag neigt sich, es fängt an spät zu werden, es wird spät.

*S. Mi tarda*, es währet mir zu lange: Il rimaner qui *mi tarda*. — Oh quanto *tarda* a me, ch'altri qui giunga.

*S. Non tardate di venire*, kommt nur bald, bleibe nicht lange aus, verspätet euch nicht.

*S. Voi tardate troppo a scrivermi*, Sie gögern zu lange mir zu schreiben, Sie lassen mich zu lange auf einen Brief warten.

*S. Verrà e non tarderà*, er wird nicht säumen zu kommen, er kommt unverzüglich.

2) *v. a.* Für Ritardare, verzögern, aufhalten; verzögern.

**TAR DATO**, *part.* des Vorigen.

**TARDETTO**, *agg. dim.* di Tardo, etwas langsam, etwas trög, saumfelig. *It.* etwas spät.

**TARDETTO**, *adv.* etwas spät.

**TARDEZZA** (*tsa*), *f.* [Tardanza] die Langsamkeit, Saumfeligkeit, Trägheit.

**TARDI**, *adv.* spät.

*S. Troppo tardi*, zu spät.

*S. Venire, Giungere, Arrivare tardi*, [troppo] tardi, spät, zu spät kommen, eintreffen, ankommen.

*S. Una sera al, sul, in sul tardi*, eines Abends spät.

*S. Sembrar tardi*, spät vorkommen, lange dauern, mit Ungeßuld entgegensehen.

*S. A me si fa tardi*, es dauert mir zu lange, ich vertiere die Geduld.

*S. Si fa tardi*, es wird spät: Lasciami andar via, oh' e' si fa tardi.

*S. Tardi s'accorse dell'inganno*, zu spät merkte er den Betrug.

*S. Tardi grida l'uccello quando è preso*, zu spät schreit der Vogel, wann er gefangen ist.

*S. Tardi si viene coll'acqua*, quando la casa è arsa, das Löschen ist zu spät, wenn das Haus abgebrannt ist.

*S. Chi tardi arriva*, male alloggia, wer zu spät kommt, bekommt den schlechtesten Platz.

*S. Egli è meglio tardi che mai*, besser spät als gar nicht.

2) Für Lentamente, langsam, saumfelig, trög.

*S. Far tardi*, langsam machen, gögern, säumen.

**TARDIGRADO**, *agg.* langsam, saumfelig; trög.

**TARDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Tardamente*, sehr langsam; *it.* sehr spät.

**TARDISSIMO**, *agg. superl. di Tardi*, sehr langsam. *It.* sehr spät.

**TARDITÀ**, [poet. TARDITADE, TARDITÀTE] *f.* [Lentezza] die Langsamkeit, Saumfeligkeit; *it.* die Trägheit.

**TARDIVO**, *agg.* spät, lange ausbleibend, spät reichend.

*S. Frutti tardivi*, Spätoobst, Winterobst.

**TARDO**, *agg.* [Lento] langsam.

*S. Tardi soccorsi*, zu späte Hilfe.

*S. Frutti tardi*, Spätoobst, Winterobst.

*It.* Für Pigro, faul, trög.

*S. Für Negligente*, saumfelig.

*It.* Für Grave, ernsthaft: Occhi gravi e tardi.

**TARDO**, *adv.* [Tardi] spät.

*S. Al tardo*, spät, in später Stunde.

**TARENO**, *m.* ein Taren (Münze; *it.* Gewicht, ungefähr sechsgrän Gran): Ma se l'luogo fosse nerboruto, vi si ponga suso risagallo polverizzato a peso d'un tarreno.

**TARGA**, *f.* eine Tarische (Art Schild).

**TARGARSI**, *v. n. p.* sich mit der Tarische decken, schützen, vertheidigen.

**TARGATA**, *f.* ein Stoß, Schlag mit der Tarische.

**TARGATO**, *part.* mit der Tarische bewaffnet.

**TARGHETTA**, *f. dim.* di Targa, eine kleine Tarische.

**TARGONE**, *m. accresc.* eine große Tarische.

2) *T. de' Bot.* der Kaiseralat, Estragon. *It.* der Weisfuß.

**TARI**, *m.* ein Tari (neapolitanische und sicilische Münze, ungefähr sechs Groschen).

**TARIFFA**, *f.* [Tassa] die Tare, der Anschlag.

2) eine Preisliste, ein Preiscountant.

3) ein Tarif, Zolltarif u. s. w.

**TARISCA**, *f.* Far tarisca, für Mangiare insieme, Pissniß machen, zusammen essen.

**TARLARE**, *v. n.* [Intarlare, Geugar tarli] wurmförmig werden.

**TARLATO**, *part.* wurmförmig, wurmförmig. *It. Fig.* abgenutzt, alt und baufällig.

**TARLATURA**, *f.* der Wurmfisch, Wurmfisch. *It.* das Wurmeßel.

**TARLICE**, *m.* der Zwilling.

**TARLO**, *m.* der Wurm, Holzwurm; *it.* der Wurmmehl.

*S. Fig.* Avere il tarlo con alcuno, einen Groll, Haß auf Jemand haben.

*S. Il tarlo dell'invidia, del rimorso, del Wurm des Neides, des Gewissens, das nagende Gewissen.*

*S. Il tarlo dell'amore, der Liebeshel.*

*S. L'anor del tarlo*, eine eigenmächtige Liebe.

*S. Prov.* Ogni legno ha il suo tarlo, Jeder hat seine Fehler.

**TARMA**, *f.* [Tignuola] die Motte, Schabe. *It.* die Milbe.

**TARMATO**, *agg.* mottenförmig, von den Motten gefressen.

*It.* Für Butterato, postenarrbig.

**TARMATURA**, *f.* der Mottenfraß; Wurmfraß.

**TARMONE**, *m. accresc.* di Tarma, eine große Motte.

*It.* Il mal del tarmone, die Wurmfraßkrankheit der Pferde.

**TAROCARE**, *v. n.* [Gridare, Adirarsi] lärmn, schelten, reizen: Stanca son di servire due semmine sgouate, Che a taroccar principiano tosto che sono alzate.

2) *T. di Giuoco*, Tarec bedienen.

**TARÖCCO**, *m.* das Tarock, Tarockspiel.

*S. I tarocchi*, die Tarock.

*S. Fig.* Essere come il matto fra' tarocchi, für Entrare per tutto, sich in Alles mengen, seine Nase in Alles stecken.

**TAROLA**, *f. T. de'Manico*, die Steingalle (Zufgeschwulst der Pferde).

**TARPAGNUOLO**, *m.* ein Knirp, kleiner unansehnlicher Mensch.

**TARPARE**, *v. a.* beschneiden, stutzen, kürzen.

*S. Fig.* Tarpare le ali ad alcuno, Einem die Flügel beschneiden: Che'l tempo m'ha tarpato in modo l'ale, Ch'io mi comincio accordare o con lui.

**TARPATO**, *part.* des Vorigen.

**TARPIGNA**, *f.* [Cuscuta] die Flachsseide, Ehem.

**TARPINA**, *f.* seide; das Filztraut. *It.* der Brand des Leins.

**TARRÖZZI** (*tsi*), *m. plur. T. di Mar.* alte aufgedrehte Antertauc.

**TARSIA**, *f.* [Intarsiatura] eingelegte Holzarbeit.

*It. Modo basso*, für Spilorcio, ein Filtz, Knitter.

**TARSIARE**, *v. a.* [Intarsiare] eingelegte Arbeit machen.



**TARSIERO**, *m. T. de' Nat.* der Vampir.

**TARSO**, *m.* weißer Spatz.

**T. de' Vetr.** weißer Quarz.

**2) T. d' Anal.** die Fußwurzel, *It.* der Augensitz.

**TARTAGLIA**, *m.* Tartaglia, der Stammler (italienische Mäße).

**TARTAGLIARE**, *v. n.* [Scilinguare] stottern, flammeln; mit der Zunge anstoßen.

**TARTAGLIONE**, *m.* ein Stotterer, Stammler.

**TARTANA**, *f. T. di Mar.* die Tartane (offenes Fahrzeug auf dem Mittelmeer).

**TARTANONE**, *m. T. de' Pesc.* ein feines Netz (zu kleinen Fischen).

**TARTARA**, *f.* eine Mandelforte.

**TARTAREO**, *agg.* [Infernale] aus dem Tartarus, höllisch.

**5. Le tartaree porte**, die Höllenporten, der Eingang zum Tartarus.

**It. T. de' Med.** weinsteinartig.

**TARTARESCO**, *agg. V.* Tartareo.

**TARTARETTO**, *m. dim.* eine kleine Forte.

**TARTARINO**, *m.* der Hundskopf (Affe).

**TARTARIZZARE (dsa)**, *v. a. T. Farm. de' Chim.* tartarisieren.

**TARTARIZZATO (dsa)**, *part.* des Vorigen, tartarisiert.

**5. Tartaro tartarizzato**, tartarisierter Weinstein, weinsteinfaures Kali. *It.* mit Weinstein, Cremer Tartar vermischte.

**TARTARO**, *m.* [Gromma di vino] der Weinstein.

**5. Tartaro crudo**, roher Weinstein.

**5. Tartaro vitriolato**, schwefelsaures Kali.

**5. Tartaro emetico**, Brechweinstein.

**2) Für Gromma**, der Sinter, Kaltsinter, Rindenstein.

**5. T. de' Med. Kalt**, kalkartige Concremente.

**5. Tartaro de' denti**, der Weinstein der Zähne.

**3) Poet.** der Tartarus, die unterste Hölle, der Ort der Verdammten.

**TARTAROSO**, *agg. T. de' Chim.* weinsteinfaurer.

**5. Acido tartaroso**, die Weinsäure.

**TARTARUGA**, *f.* [Testuggine] die Schildkröte.

**It.** das Schildpatt.

**TARTASSARE**, *v. a.* [Maltrattare] mißhandeln, übel umgehen; plagen, plagen.

**TARTASSATO**, *part.* des Vorigen.

**TARTRITO**, *m. T. de' Chim.* ein weinsteinfaures Salz.

**TARTUFO**, **TARTUFOLO**, *m.* die Trüffel.

**It.** Tartufolo bianco, di canna, eine Art Erdapfel.

**TARULLO**, *m.* ein Pinzel, Tropf.

**TARUOLO**, *m.* der Chanter (venetisches Geschwür).

**TARVA**, *f. T. de' Nat.* die Begoaricugna.

**TASCA**, *f.* [Saccoccia] eine Tasche, Rocktasche. *It.* ein Schnappfach, Kasten.

**5. Tasca de' frati**, der Sack der Bettelmönche.

**5. Tasca de' giuocatori**, die Gaufeltasche.

**5. Tasca de' cacciatori**, eine Jagdtasche.

**5. Tasca de' cartocci**, die Patronentasche.

**5. Fig. Modo basso**, Andare in tasca, schief gehen, mißlingen.

**5. Avere uno in tasca**, Einen im Magen haben, ihn nicht leiden können; *it.* geringschätzen, verachten.

**5. Dar di naso in tasca**, Entrare in tasca, belächeln, belächelnd fallen.

**5. T. de' Lanaj**, Tasche, Beutel, beuteliges Gewebe (im Tuche).

**TASCABILE**, *agg.* was man in die Tasche stecken kann.

**5. Dizionario tascabile**, ein Taschenvocabular.

**5. Edizione tascabile**, eine Taschenausgabe.

**TASCATA**, *f.* eine Tasche voll.

**TASCHETTA**, *f. dim. di Tasca*, ein Täschchen, eine kleine Tasche.

**TASCHETTO**, *m. dim.* ein Täschchen, ein Beutel.

**TASCHINO**, *m. dim. di Tasca*, die Portentasche; die Westentasche.

**5. Taschino dell' orologio**, die Uhrentasche.

**TASCONA**, *m. accresc. di Tasca*, eine große Tasche; ein großer Beutel.

**TASO**, *m. V.* Gromma, Tartaro.

**TASSA**, *f.* die Tate, Schätzung, Abschätzung.

**5. Far la tassa**, die Tate machen, taxieren, abschätzen.

**2) Für Imposizione**, eine Auflage, Steuer.

**5. Imporre una tassa**, eine Steuer auflegen.

**TASSAGIONE**, *f.* die Abschätzung, Schätzung, Taxierung.

**TASSARE**, *v. a.* [Valutare, Stimare] taxieren, abschätzen, schätzen, anschlagen.

**2) Für Imporre una tassa**, besteuern, mit Steuern, Abgaben belegen.

**3) Für Fissare, Stabilire**, festsetzen, bestimmen: Essendo malagevole il tassare una cosa incerta, e dichiarare qual pena si convenisse ad uno ingrato ec.

**4) Für Tacciare**, beschuldigen: Bisognerebbe tassare d'una estrema negligenza l'uno e l'altro scrittore.

**TASSATIVAMENTE**, *adv.* [Precisamente] ausdrücklich, bestimmt: Vasari dice molto chiaramente e tassativamente afferma che Ugolino ec.

**TASSATIVO**, *agg. T. Forense*, ausdrücklich, bestimmt.

**TASSATO**, *part. di Tassare*, *V.*

**TASSAZIONE**, *f. V.* Tassazione.

**TASSELLARE**, *v. a.* eingelegte Arbeit (von Holz oder Stein) machen.

**TASSELLATO**, *part.* des Vorigen.

**It.** Mosaico tassellato, eingelegte Mosaikarbeit.

**TASSELLETO**, *m. dim. di Tassello*, ein TasSELLINO, } kleiner Kragen.

**It.** Für Tassetto, Ancudinuza, ein kleiner Amboß, Handamboss.

**TASSELLO**, *m.* (ehemals) ein kleiner Untertragen, Manteltragen. *It.* (heututage) ein Stück Marmor, Holz u. dgl. (Bildsäulen, eingelegte Arbeit auszubessern).

**It.** ein Stückchen, Wischen.

**2) T. di Zecc.** ein Münzstempel, eine Matrize.

**5. T. di Mar. V. Rombo.**

**TASSERUOLO**, *m. T. di Mar.* die Segelverkürzung.

**TASSETTINO**, *m. dim. di Tassetto*, ein kleiner Amboß (der Goldschmiede).

**TASSETTO**, *m.* [Ancudinuza] ein kleiner Amboß.

**5. T. de' Calder.** Tassetto a mano, die Anziche, der Handamboss.

**TASSIA**, *f. T. de' Bot.* die Thapsie.

**TASSO**, *m.* [Albero della morte] der Tapu, Eibenbaum.

**TASSO**, *m.* der Dachs.

**5. Tasso porco**, der Schweinedachs.

**5. Tasso cane**, der Hundedachs.

**TASSO**, *m.* [Ancudine] ein Amboß.

**5. Tasso comune**, a mano, ein Handamboss.

**TASSO BARBASSO**, *m. T. de' Bot.* [Verbascio] das Wollkraut, die Königskerze.

**TASSONE**, *m. T. de' Nat.* ein Haufen vom Meere ausgeworfener Seetang und andre Meerespflanzen.

**TASTA**, *f. T. de' Chir.* eine Wiete.

**5. Fig.** Für No., Incomodo, ein Ungemach, eine Beschwerde, ein Hindernis.

**5. Canchero!** costea è una gran tasta! zum Hentzer, das ist ein sehr übles Ding!

**TASTAME**, *m.* die Claviatur, die Tasten.

**TASTAMENTO**, *m.* das Tasten, Betasten, Befühlen, Verühren.

**It.** Für L'andare a tasto, das Tappen, Umhertappen.

**TASTARE**, *v. a.* [Toccare] tasten, betasten, an-tasten, berühren, anrühren, befühlen.

**5. Tastare il polso**, an den Puls fühlen.

**5. Tastare uno strumento**, ein Instrument anschlagen.

**5. Fig.** Non tastare questa corda, diese Saite muß man nicht berühren, diese Sache nicht erwägen.

**2) Für Tentare**, Cercare, untersuchen, versuchen.

**5. Tastare una piaga**, eine Wunde sondieren.

**5. Fig.** Tastare l'animo d'alcuno, Eines Gesinnung erschöpfen.

**5. Tastare il guado**, *V.* Guado.

**3) v. n.** Für Andare a tasto, tappen, umhertappen.

**TASTATA**, *f. V.* Toccata.

**TASTATO**, *part. di Tastare*, *V.*

**TASTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die betastet, berührt, untersucht. *It.* der, die tappt, umhertappt.

**TASTATURA**, *f.* das Griffbrett (an Lauten u. dgl.). *It.* die Claviatur, die Tasten, *V.* Tastiera.

**TASTEGGIAMENTO**, *m.* das Tasten, Betasten.

**TASTEGGIANTE**, *part. att.* betastend. *It.* anschlagend, spielend: Orfeo tasteggiante la sua lira davanti a Plutone.

**TASTEGGIARE**, *v. a.* betasten, befühlen.

**It.** Tasteggiare uno strumento musicale, ein Instrument anschlagen, spielen (Orgel, Clavier, Laute, Gitarre u. dgl.).

**TASTETTA**, *f. dim. di Tasta*, *T. de' Chir.* eine kleine Wiete.

**TASTIERA**, *f.* [Ordine di tasti] die Claviatur, die Tasten (eines Claviers).

**TASTO**, *m.* [Tatto] das Gefühl; der Tastsinn. *It.* das Tasten, Betasten. *It.* der Griff.

**5. Dare un tasto all'organo**, einen Griff auf der Orgel thun, einen Accord anschlagen.

**5. T. di Mus.** Tasto solo, das Anschlagen des Grundbasses, der einzelnen Bassnoten.

**It.** das Tappen (mit den Händen).

**5. Andar al tasto**, tappen, herumtappen.

**2) Tasto**, eine Taste.

**5. I tasti**, die Tasten, die Claviatur. *It.* die Wehtreibungen (auf dem Griffbrett einer Gitarre, Laute u. dgl.).

**5. Suonar di tasti**, das Clavier, die Orgel, Laute spielen.

**5. Fig.** Toccar un tasto, eine Saite anschlagen, eine Sache leise berühren. *It.* auf den Zahn fühlen, auf den Busch klopfen; prüfen, ausforschen.

**5. Toccare il tasto buono**, den rechten Ton treffen, das rechte Lied anstimmen, den rechten Punkt treffen.

**5. Prov.** Al toccar de' tasti si conosce il buon organista, an der That erkennt man den Mann.

**5. T. degli Arch.** Tasto, die Unterfuchung (eines Baues).

**TASTOLINA**, *f. dim. di Tasta*, eine kleine Wiete.

**TASTOLLO**, *m.* ein Weinspfahl.

**TASTONE**, *agg.* tappend.

**TASTONI**, *agg.* tappend.

**5. Andar tastone**, a tastone, tappen, umhertappen.

**It. Fig.** A tastone, auß Gerathwohl, blödsinnig, ohne Bedacht.

**TASTULLO**, *m. V.* Tastollo.

**TATA**, *f. Voce puerile*, Schwester.

**It.** Für Tato, *V.*

**TATANTI**, *agg. superl.* [Tanti Tanti] sehr viele, eine sehr große Menge.

**TATO**, *m. Voce puerile*, Bruder. *It.* Papa.

**\*TATORE**, *m. V.* Infigardo.

**TATTAMELLA**, *f.* eine Schwägerin, ein Plappermaul.

**It. m.** ein Schwäger, Plapperer.

**TATTAMELLARE**, *v. n.* [Cicalare] plappern, schwatzen. *It.* fallen (von Kindern).

**TATTERA**, *f.* [Tacca, Magagna] ein Fehler, Gebrechen, Tadel.

**5. plur.** Tattere, für Bagattelle, Kleinigkeiten, Lapalien.

**2) (im Scherz)** Für Fico, Cresta, eine Feigwange.

**TATTICA**, *f. T. Mil.* die Taktik, Kriegskunst, Waffenkunst.

**TATTICO**, *agg.* taktisch.

**TATTIVO**, *agg.* fühlend.

**5. Senso tattivo**, das Gefühl, der Gefühlsinn.

**TATTO**, *m.* das Gefühl, der Gefühlsinn, das Gefühlvermögen.

**TATTUSA**, *f.* [Armadillo] der Zatu, das Pangschthier, Gürteltier, Schildkröte.

**TÀULA**, *f. Voce provinc.* [Tavola] die Tafel, der Tisch.

**TAUMANTE**, *m. Voce greca*, [Stupore, Maraviglia] das Erstaunen, die Verwunderung.

**TAUMANZIO**, *agg.* thaumantisch: L'iride, ovvero l'arco baleno è da' Poeti chiamato taumanzio, cioè figliuolo della maraviglia.

**TAUMATOGRÀFO**, *m.* ein Wunderbeschreiber.

**TAUMATÚRGO**, *m.* ein Wunderthäter, Wundermann.

**TAUNÀ**, *f.* [Lavoro alla damaschina] damaschirte Stahlarbeit.

**TAURÀCO**, *m. T. de' Nat.* der Tauraco, Hauben-tauf.

**TAURICIDA**, *m. Voce poet.* ein Stierkötter: Il cocchio attaccando leggier de' tauricidi lionii.

**TAURIFERO**, *agg. Voce poet.* von Stieren gezogen: Che sulla taurifera, sacra ruota, il sangue ne spargi.

**TAURINO**, *agg.* vom Stier.

**TAURO**, *m. Voce lat. übl.* Toro, *V.*

**TAUROBOLO**, *m. T. Stor. ant.* das Stieropfer (zu Ehren und zur Sühne der Götter).

**TAUSIA**, *f.* [Taunà] damaschirte Stahlarbeit.

**5. Fare**, Lavorare di tausia, damaschieren.

**TAUTOGRAMMA**, *m. Voce greca*, das Tautogramm (Gedicht mit gleichen Anfangsbuchstaben).

**TAUTOLOGIA**, *f. Voce greca*, die Tautologie, der Wortschwall, die Wiederholung.

**TAUTOLOGICO**, *agg.* tautologisch, daselbe sagend.



**TAUTOMETRIA**, *f. Voce greca*, die Lautometrie (übertrieben, zu ängstliche Symmetrie).

**TAVARCARE**, *m.* der malakivische Cocodrusbaum.

**TAVELA**, *f.* [Mattone] ein Mauerstein, Klinker; eine Ziege.

**TAVELLA**, *f. T. de' Selaj*, der Hahpel (zum Hahpeln der Cocodri).

**TAVERNA**, *f.* [Bettola] eine Schenke, Kneipe, Taberne.

*S. Andare alla taverna*, in die Schenke gehen, zu Wirt gehen, beim Gasthofe essen.

**TAVERNAJA**, *f.* eine Schenkwirtin; *it.* die Frau eines Schenkwirts.

**TAVERNAJO**, *m.* der Schenkwirt, der Wirt.

*It.* Für *Frequentatore di taverna*, ein Schenkgast, Biergast, Weingast; *it.* ein Sausatz, Bierbruder.

*S. Prov.* Una ne pensa il ghiotto, e l'altra il tavernajo, das ist die Rechnung ohne den Wirt gemacht.

**TAVERNAJO**, } *agg.* wirthshausmäßig.

**TAVERNESCO**, } *agg.* wirthshausmäßig.

*S. Commedia tavernaja*, ein niedrigkomisches Lustspiel, ein Schenkspiel, das man in einer Schenke spielt.

**TAVERNIERE**, *m. V.* Tavernajo.

*It. Prov.* Un conto fa il ghiotto, e un altro il taverniere, *V.* Tavernajo.

**TAVOLA**, *f.* [Asse] ein Bret, eine Diele.

*S. Segare, Piallare tavole*, Bretter sägen, hobeln.

*S. Tavola del pane*, die Brodtant.

2) Für *Mensa*, die Tafel, der Tisch, Eßtisch.

*S. Andare a tavola*, zu Tische, zur Tafel gehen.

*S. Mettersi a tavola*, sich zu Tische setzen.

*S. Essere, Stare a tavola*, bei Tische, bei Tafel, sein, zu Tische sitzen.

*S. Stare a tavola apparecchiata*, nicht für seinen Tisch zu sorgen brauchen, immer gedeckten Tisch finden.

*S. Entrare a tavola*, sich zu Tische setzen.

*S. Fare a tavola*, Metter tavola, Tafel halten, Gäste haben.

*S. Fare buona tavola*, einen guten Tisch führen.

*S. Fare tavola con alcuno*, mit jemand an einem Tische essen, eine gemeinsame Wirthschaft führen, mit ihm leben.

*S. Dare la tavola*, den Tisch, die Kost, den Unterhalt geben.

*S. Metter in tavola*, auftragen, anrichten.

*S. Mettere, Apparecchiare la tavola*, den Tisch decken.

*S. Levare la tavola*, Sparecchiare [la tavola], den Tisch abdecken; abdecken.

*S. Alzarsi, Levarsi, Uscir da tavola*, von Tische aufstehen.

*S. Prov.* 1. A tavola non s' invecchia, beim Tische wird man nicht alt, Tischstuden erhalten jung.

*S. Prov.* 2. La tavola è una mezza corda, im Wein ist Wahrheit; die Mahlzeit macht gesprächig.

*S. Prov.* 3. Ragionar de' morti a tavola, Ricordare i morti a tavola, im Hause des Gehentten vom Seide sprechen, etwas Unschickliches, Unpassendes vorbringen.

3) Für *Quadro d'altare*, ein Altarblatt: *Feciono trarre fuori l'antica figura di nostra Donna dipinta nella tavola di Santa Maria in Pruneta.*

*It.* ein viereckiges Feld (auf Stammbäumen).

*S. Tavola rotonda, ritonda*, die Tafelrunde, Ritterorden.

*S. Cavaliere della tavola rotonda*, ein Ritter von der Tafelrunde.

*S. Fig.* Potere andare, stare a tavola ritonda, sich überall zeigen dürfen, Keinen etwas nachgeben, Keinem weichen, sich mit Jedem messen können.

4) Für *Tavoliere*, ein Damenbrett, Schachbrett, Puffbrett; *it.* das Damenspiel.

*S. Giuoco di poche tavole*, ein leichtes Unternehmnen, ein wahres Kinderspiel.

*S. Fare tavola*, Remis machen (im Schachspiele, Damenspiele).

*S. Dare a due tavole ad un tratto*, zwei Fliegen mit einer Klappe treffen.

5) Für *Banco*, die Bank, Pharobank.

6) *Tavola*, eine Tafei.

*S. Le tavole di Mosè*, die Gesetztafeln Mosis. *It.* eine Tabelle.

*S. Tavole astronomiche, genealogiche ec.*, astronomische, genealogische Tafeln, Tabellen.

*S. Tavola Isiaca*, die Istitafel.

*S. T. d' Anat.* die Hirnschädeltafel.

*S. Tavola d'un libro*, das Register, Inhaltsverzeichnis; *nist* eines Buches.

*It.* *Tavole*, die Kupferstiche (in einem Buche).

7) *Tavola*, eine Bibel, Lesetafel.

**TAVOLACCIA**, *f. pegg. di Tavola*, ein schlechter, alter Tisch.

**TAVOLACCIJO**, *m.* ein Schildmacher, Tartschenmacher, Holzschildmacher.

**TAVOLACCIERE**, *m. übl.* Schierro, *V.*

**TAVOLACCINO**, *m.* ein Thürsteher, Pförtner. *It.*

ein Rathbediener, Gerichtsdienner.

**TAVOLACCIO**, *m.* eine (hölzerne) Tartsche, ein (hölzerner) Schild.

*It. T. Mil.* die Priestsche (in Wachstaben).

*S. Dormire sul tavolo*, auf der Priestsche schlafen.

**TAVOLARE**, *v. n.* [Intavolare] Remis machen (im Schach).

2) Für *Coprire di tavole*, täfeln, austäfeln, überstäfen.

3) *T. degli Agrim.* das Feld ausmessen.

**TAVOLATA**, *f.* ein Tisch, eine Tafel voll Gäste.

**TAVOLATO**, *part. di Tavolare*, *V.*

**TAVOLATO**, *m.* Bretterverschlag, die Bretterwand; das Gerüst. *It.* ein Wetterdach.

**TAVOLATURA**, *f. T. degli Agrim.* das Feld messen.

**TAVOLELLA**, *f. dim.* ein kleines Schachbrett. *It.*

eine Schreibtafel, Wachs- (der Alten).

**TAVOLLELO**, *m.* [Banco] der Tisch, die Bank, (eines Wechslers). *It.* eine Bank, Pharobank.

*S. Fig.* Essere, Stare sul tavolo, auf dem Spiele stehen, in Gefahr sein.

2) *T. degli Oref.* der Wecheltisch.

**TAVOLETTA**, *f. dim.* di *Tavola*, *V.*

*It.* eine Schreibtafel.

*S. Andare in tavoletta*, öffentlich aufgezeichnet, bekannt gemacht, angeschlagen werden.

*S. Für Tavolozza*, die Palette.

*S. Tavolette conce*, überzogene Zeichenbretter.

*S. T. de' Geom. Archit.* der Meßtisch.

*S. T. delle Arti*, der Wecheltisch, Arbeitstisch.

*S. Für Toeletta*, *V.*

**TAVOLIERE**, } *m.* ein Schachbrett, Damenbrett,

\***TAVOLIERI**, } Puffbrett.

*S. Fig.* Avere tutto il suo sul tavoliere, sein ganzes Vermögen auf dem Spiele stehen haben.

*S. Essere, Restare sul tavoliere*, in Unterhandlung stehen. *It.* in Gefahr stehen.

2) Für *Banchiere*, ein Wechslar (berastet).

**TAVOLINA**, *f. dim.* di *Tavola*, ein Tischchen; *it.* ein kleines Gemälde.

**TAVOLINETTO**, *m. dim.* di *Tavolino*, ein kleines Tischchen.

**TAVOLINO**, *m. dim.* di *Tavola*, ein Tisch (wie man zum gewöhnlichen Gebrauch im Zimmer hat).

*S. Tavolino da scrivere*, ein Schreibtisch.

*S. Essere, Stare al tavolino*, am, beim Studirtische, Schreibtische sitzen; studiren, schreiben.

*S. Tavolino da giuoco*, ein Spieltisch.

**TAVOLINÜCCIO**, *m. dim.* ein Tischchen, kleines Tischchen.

\***TAVOLITO**, *m. übl.* Tavolato, *V.*

**TAVOLONE**, *m. accresc.* ein großer Tisch, eine Tafel.

*It.* eine Bohle, Stab, langer Bret.

**TAVOLOITO**, *m.* ein ziemlich großer, starker Tisch.

*It.* ein ziemlich dickes Bret.

**TAVOLOZZA** (*tsa*), *f. T. de' Pitt.* die Paletten, das Farbenbrett.

**TAVOLÜCCIA**, *f. dim.* di *Tavola*, ein kleines Tischchen. *It.* ein kleines Gemälde, ein Bildchen.

**TAZZA** (*tsa*), *f.* eine Tasse.

*S. Tazza d'oro, d'argento, di porcellana*, eine goldene, silberne, porcellanene Tasse.

*S. Una tazza di caffè*, eine Tasse Kaffee.

*S. Per simil.* Für *Vasca, Bacino*, ein Springbrunnbecken, Brunnenbecken.

*S. T. de' Gett.* Fondere a tazza, mit der Schale gießen.

**TAZZETTA** (*tsa*), *f. dim.* di *Tazza*, ein Täßchen, Schälchen.

**TAZZETTA** (*tsa*), *f.* [Narciso, Giracapi] die Tazette.

**TAZZINO** (*tsi*), *m. dim.* di *Tazza*, ein Täßchen, Schälchen: Ecco qui un tazzino di caffè.

**TAZZONE** (*tsa*), *m. accresc.* eine große Tasse; eine große Schale.

*TE*, *pron. pers.* dir, dich.

*S. Di te, A te, Da te*, deiner, von dir, dir, zu dir, von dir.

*S. Stia in te*, behalt es für dich; es bleibe unter uns! sag' es Keinem weiter: Siamo d'accordo col Duca Urbino ec. ma stia in te!

*TE!* imper. [Tieni!] nimm! halte! da hast du!

*TE, TE!* komm her! (die Hunde zu rufen).

2) ein Kinderspiel (mit Stacheln oder Strohhalmten).

*Fare a te te*, dieß Spiel spielen.

*It. Fig.* warten, sehen, wenn zuerst die Reihe trifft, wer zuerst anfangen wird.

*It. Für Perdere il tempo in cose inutili*, die Zeit verständig.

*It. Für Fare q. c. con sordido risparmio*, kniftern, knausern, klug sein.

*TE*, *m.* der Thee.

*S. Te verde*, grüner Thee.

*S. Te buo, bu*, Thee gut.

**TEANDRICO**, *agg.* gottmenschtlich, göttlich und menschlich zugleich.

**TEATRALE**, *agg.* theatralisch.

*S. Opera teatrale*, ein Schauspiel, theatralisches, dramatisches Werk.

\***TEATRICO**, *agg.* übl. Teatrale, *V.*

**TEATRINO**, *m. dim.* di *Teatro*, ein kleines Theater.

**TEATRO**, *m.* das Theater, die Bühne, Schauspielhaus, die Bretter. *It.* das Theater; Schauspielhaus.

*S. Teatro ampio, superbo, magnifico, reale*, ein geräumiges, großes, prachtvolles, königliches Theater.

*S. Andare al teatro*, ins Theater, ins Schauspiel gehen.

\***TEBERTINO**, *m. V.* Tiburtino.

**TÈCA**, *f. T. degli Agric.* [Legume secco] eine trockene Hülse; *it.* trockenes Gemüse.

**TECCA**, *f.* ein kleiner Fehler, Mangel, Flecken.

**TECCHIRE**, *v. n.* übl. Attechire, *V.*

**TECCHITO**, *part.* des *Verigen*.

**TECCOLA**, *dim.* di *Tecca*, ein kleines Fehlerchen, ein Flecken, ein kleiner Mangel.

**TECCOLINA**, *f. dim.* ein ganz geringer Fehler.

**TECNICO**, *agg.* *Voce greca* technisch.

*S. Termine tecnico*, ein Kunstausdruck.

*S. Voci tecniche*, Kunstwörter, technische Benennungen, Ausdrücke.

**TECNOLOGIA**, *f. Voce greca*, die Technologie, Kunstlehre, Gewerkslehre.

**TECO**, *pron. pers.* [Con te] mit dir, bei dir.

*S. Teco stesso*, bei dir selbst.

*S. Con teco*, mit dir.

**TECOMÈCO**, *m.* Hülsesträger, Doppelzüngler, der es mit beiden Theilen hält.

**TÈDA**, *f. Voce lat.* die Hochzeitstafel (der Alten).

*S. Für Pino*, die Fichte (von der die Fadeln gemacht wurden).

**TEDDÈO**, *m.* das Tedeum, der Ambrosianische Lobgesang.

**TEDESCHERIE**, *f. plur.* deutsche Einfalt und Grobheit. *It.* Treffen und Sausen.

**TEDESCO**, *agg.* deutsch.

*S. Terra tedesca*, Deutschland.

*S. Sangue tedesco*, deutsches Blut.

*S. Sincerità, Confidenza tedesca*, deutsche Redlichkeit, Zutraulichkeit, Vertrauen.

*S. Alla tedesca*, deutsch, nach deutscher Sitte.

*S. Bere alla tedesca*, tüchtig gehen, wie ein Deutscher trinken.

**TEDESCO**, *m.* ein Deutscher.

**TEDIARE**, *v. a.* [Annoiare] langweilen, verdrießlich machen; belästigen.

*S. Tediarsi*, sich langweilen, überdrüssig werden.

**TÈDIO**, *m.* der Ueberdruß, Ekel; die Langeweile.

*S. Recar, Apportare tedio*, Ueberdruß, Ekel, Range; weile erregen.

*S. Tenere uno a tedio*, Einen lange aufhalten, lange warten lassen, ihn verdrießlich machen.

*S. Stare a tedio*, verdrießlich werden, sich langweilen, es überdrüssig sein.

*S. Mi venne, cadde a tedio*, ich wurde es überdrüssig, es wurde mit zum Ekel; ich war es satt.

**TEDIOSAMENTE**, *adv.* [Con tedio, Fastidiosamente] zum Ueberdruß, zum Ekel, satt; langweilig.

**TEDIOSITÀ**, *f.* der Ueberdruß, der Ekel, die Langeweile: Salvo la *tediosità* e'l disagio del mal capitato lettore.

**TEDIOSO**, *agg.* [Fastidioso] langweilig, ekelhaft, das man leicht überdrüssig wird; verdrießlich, verhaßt.



**TEGANATA**, *f.* ein Ziegel voll. *It.* ein Schlag mit einem Ziegel.

**TEGAME**, *m.* ein Ziegel.

**TEGAMINO**, *m. dim.* di Tegame, ein Ziegelfchen, kleiner ein Ziegel.

**TEGGHIA**, *f.* eine [kupferne, bezinnte] Tortenform. *It.* der Deckel, die Stürze (zu dieser Form, zu einer Pfanne, einem Ziegel).

*It.* die Trockenplatte (zur Wäsche; von Kupfer, auf Füßen ruhend).

**TEGGHINA**, *f. dim.* di Teggghia, eine TEGGHIUZZA (*tsa*), kleine Tortenpfanne.

**TEGLIA**, *f.* übl. Teggghia, *V.*

**TEGLIATA**, *f.* eine Pfanne voll, soviel eine Tortenpfanne faßt.

**TEGLIONE**, *m. accresc.* eine große Tortenform. *§.* Teglion marmato, ein Deckel von gebranntem Marmor oder Thon.

*§. Per simil.* Teglion di feltro, ein Filzdeckel, großer runder Hut (ohne aufgeschlagene Krämpen).

**TEGNENTE**, *part. att.* haltend, festhaltend.

*§.* Für Possedente, haltend, innehabend, besitzend.

*§.* Für Tenace, bindend, zähe, flebrig, klebend.

*§.* Fig. Für Avaro, geizig, knauserig.

**TEGNENZA**, *f.* [Tenacità] die Zähigkeit, Klebrigkeit.

**TEGOLA**, *f.* [Tegolo] ein Dachziegel, Ziegel.

2) Für Mattone, ein Ziegelftein, Mauerstein.

**TEGOLAJA**, *f.* eine Ziegelfabrik, Ziegelbrennerei, ein Ziegelfeld.

**TEGOLAJO**, *m.* ein Ziegler, Ziegelbrenner.

**TEGOLETTA**, *f. dim.* ein kleiner Dachziegel, ein Ziegelfchen.

**TEGOLETTO**, *m.* Ziegelfchen.

**TEGOLINO**, *m.* Ziegelfchen.

**TEGOLO**, *m.* ein Ziegel, Holzriegel, Dachziegel.

**TEIFORME**, *agg. T. de' Med.* theeförmig, theeartig, in Form, nach Art eines Thees: Infusione teiforme.

**TEISMO**, *m. T. Fil.* [Deismo] der Deismus, die Vernunftreligion.

**TEISTA**, *m.* [Deista] ein Deist, Vernunftgläubiger.

**TELA**, *f.* [Tessuto] ein Gewebe, ein Stoff. *It.* die Leinwand, das Linnen.

*§.* Riempiere la tela, den Aufzug durchschießen; weben.

*§.* Tela fina, sottile, grossa, feine, grobe Leinwand.

*§.* Tela grezza, rozza, cruda, rohe, ungebleichte Leinwand.

*§.* Tela bianca, gebleichte Leinwand.

*§.* Tela brabantina, brabantier Leinwand.

*§.* Tela sangalla, Sangalette.

*§.* Tela di Fiandra, flandrisches Linnen.

*§.* Tela indiana, indischer Zis.

*§.* Tela lustrina, Glanzleinenwand, Glanzstetzer.

*§.* Tela batista, der Batist, die Batistleinenwand.

*§.* Tela bambagina, Baumwollenzug, Kattun, Baumwolle u. s. w.

*§.* Tela di stoppa, Wergleinenwand, Hebelinnen.

*§.* Tela da vele, Segeltuch.

*§.* Tela spinadina, mit Seide gestreifter Gradel.

*§.* Tela a tre licce, Drilling.

*§.* Tela renza, Linnen, Schlichttuch.

*§.* Tela a opera, gemusterte Leinwand.

*§.* Tela damascata, Damastgewebe.

*§.* Tela calanca, Zis, feiner Kattun.

*§.* Tela della regina, Kammetuch.

*§.* Tela dell'imperadore, die breiteste Art Leinwand.

*§.* Tela a traforo, ein durchbrochenes Gewebe.

*§.* Tela incollata, Stiefleinen, Schmetterleinenwand.

*§.* Tela incerata, Wachstuch, Wachseleinenwand.

*§. Per simil.* Tela di ragno, Spinnweb, das Spinnwebgewebe.

*§.* Tela dell'occhio, das Augensieb.

*§.* Fig. La corporea tela, die körperliche, sterbliche Hülle, der Leib.

*§.* Ordisce una gran tela, er sinnt auf etwas Großes.

*§.* Sarebbe gran tela a dirlo, a raccontarlo, es würde zu weitläufig sein, es zu erzählen.

*§.* Allungare la tela, ein Gespräch, eine Rede weiter fortspinnen, sich weitläufig austassen, ausbreiten.

*§.* Tela giudiciaria, die Instruction, Formation eines Prozeßes; der Prozeßgang.

2) Fig. Für Insidia, die Fallstricke, Nachstellungen.

3) Für Pittura, Quadro, die Leinwand, das Bild.

4) T. de' Cacci, die Kesselsagd.

**TELAJETTO**, *m. dim.* di Telajo, ein Rahmen; ein, kleiner Rahmen, Ständer.

**TELÀJO**, *m.* der Webstuhl, Weberstuhl, Webstuhl. *Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

2) T. delle Arti, ein Rahmen; eine Einfassung, eine Barge.

*§.* Telajo d'una tavola, d'un tavolino, eine Tischbarge, ein Tischgestell.

*§.* Telajo de' cristalli, der Fensterrahmen.

*§.* T. de' Parr, die Pressbank.

*§.* T. degli Stamp, der Rahmen (worauf die Leinwand gespannt ist).

*§.* Telajo da ricamare, ein Ständerahmen.

**TELAJUOLO**, *m.* ein Leinwandhändler.

**TELAME**, *m.* Leinwandwaaren, Leinzeug, Leinwand.

**TELAMI**, *m. plur.* Rinnen, leinene Waaren, Leinwand.

**TELARETTO**, *m. dim.* di Telaro, ein kleiner Rahmen, Rähmchen.

**TELARO**, *m. V.* Telajo.

**TELARUOLO**, *m.* ein Leinwandhändler; *it.* ein Leinweber.

**TELEGRAFIA**, *f. Voce greca*, die Telegraphie, Fernschreibekunst.

**TELEGRAFO**, *m. Voce greca*, ein Telegraph.

**TELERIE**, *f. plur.* Leinwand, Linnen, leinene Waaren.

*§.* Telerie rozze, bianche, graue, ungebleichte, weiße, gebleichte Leinwand.

*§.* Telerie nostrali, forestiere, einheimische, fremde Leinwand.

*§.* Curare, Manganare le telerie, die Leinwand bleichen, glätten, rollen.

*§.* Mercante di telerie, ein Leinwandhändler.

**TELESCOPICO**, *agg.* telescopisch.

*§.* Stelle telescopiche, telescopische, nur durch Fernrohre sichtbare Sterne.

*§.* Osservazioni telescopiche, telescopische Beobachtungen.

**TELESCOPIO**, *m. Voce greca*, ein Telescop, Fernrohr; Schrohr.

**TELETTA**, *f. dim.* feine, leichte, dünne Leinwand.

*§.* Teletta d'oro, d'argento, Goldbrokat, Silberbrokat.

*§.* T. de' Cart, Haortuch.

**TELLINA**, *f. T. de' Nat.* die Tellmuschel, Telline, Dünnschale.

**TELO**, *m.* die Bahn, Breite, das Blatt (die Leinwand u. s. w.).

*§.* Lenzuolo di tre teli, ein Bettuch von drei Bahnen, drei Blatt.

*§.* Fig. Für Spazio, der Raum: Telo fra la terra e 'l mare.

*§.* Für Tela, die Leinwand.

*§.* Telo da pane, das Backtroguch (womit der Teig im Backtrog zugelegt wird).

*§.* Für Tovagliuolo, ein Handtuch; eine Serviette.

**TELO**, *m. Voce lat.* [Dardo] ein Wurfpfeil, ein Wurfschloß; *it.* ein Pfeil, Geschloß.

*§. Per simil.* Für Saetta, der Blitzstrahl, Wetterstrahl.

*§.* Für Arme da fuoco, ein Feuergeweh: Ma poco ci giovo, che 'l nemico empio Dell'umana natura, il qual del telo fu l'inventor ec. ORL. FUR. 11. 22.

**\*TELONARIO**, *m. Voce lat.* [Gabeliere] ein Bödner, Sollenehmer. *It.* ein Wechler.

**TELONE**, *m. accresc.* [Sipario] der Vorhang, Theatervorhang.

**TELONIO**, *m. Voce lat.* das Zollhaus, die Zollbank; *it.* eine Wechselbank.

*It.* (im Scherz), ein Werkisch, Arbeitstisch.

*§.* Stare a telonio, betriebam, fleißig sein, Etwas zu erwerben suchen.

**TELUCCIA**, *f. T. de' Sart.* Futterleinenwand, Futtertattun.

**TEMA**, *f.* [Paura] die Furcht; die Besorgnis.

**TÈMA**, *m.* [Soggetto, Materia] ein Thema, Sach, der Gegenstand, Stoff.

*§.* Orare, Predicare sopra qualche tema, über irgend ein Thema, einen Sag, Text reden, predigen.

*§.* Uscir di tema, von der Hauptsache abkommen, abzuweichen, nicht bei der Stange bleiben.

*§.* Tema, die Aufgabe (in Schulen).

*§.* T. di Gram. Für Origine, Radice, das Stammwort, Wurzelwort.

*§.* Ridurre una voce al suo tema, ein Wort analysiren.

*§.* T. di Mus. ein Thema.

**TEMEFATTO**, *agg.* [Impaurito] erschrocken, in Furcht gesetzt.

**TEMENTE**, *part. att.* fürchtend, befürchtend.

*It.* Für Timido, furchtsam.

**TEMENZA**, *f.* die Furcht; die Befürchtung, Besorgnis.

**TEMERARIAMENTE**, *adv.* verwegen, vermessen, mit Verwegenheit, mit Vermessenheit; freventlich.

**TEMERARIO**, *agg.* verwegen, tollkühn; vermessen, frebelhaft.

*§.* Giudicio temerario, ein vorschnelles, übereiltes Urtheil.

*§.* Un ardire temerario, ein vermessenenes Erüßnen, ein verwegenes Unternehmen, ein frebelhaftes Wagniß.

**TEMERARISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Temerariamente, höchst verwegen, mit der größten Verwegenheit, Tollkühnheit.

**TEMERARISSIMO**, *agg. superl. di* Temerario, höchst verwegen, sehr vermessen; tollkühn.

**TEMERE**, *v. a.* [Paventare] fürchten, befürchten; besorgen.

*§.* Temer Iddio, Gott fürchten.

*§.* Temer q. c., Etwas fürchten, befürchten.

*§.* Temere i ladri ec., Diebe fürchten, vor Dieben besorgt sein.

*§.* Non vi è da temere niente, dabei ist nichts zu fürchten, zu besorgen.

*§.* Temere il caldo, il freddo, die Hitze, die Kälte scheuen, sich davor fürchten.

*§.* Temere il solletico, das Kitzeln nicht vertragen können, sehr eigelig sein.

*§.* Temere la vergogna, die Schande scheuen.

*§.* Non temere vergogna, nicht Schimpf noch Schande scheuen; schamlos sein.

*§.* Farsi temere, sich gefürchtet machen, sich in Ansehn setzen.

*§.* Chi è temuto da molti, molti ha da temere, wer von Vielen gefürchtet wird, hat Viele zu fürchten.

*§.* Chi in presenza ti teme, in assenza ti nuoce, wer dich fürchtet, schadet dir hinter deinem Rücken.

*§.* Prov. Chi teme le passere, non semini panico, wer die Sperlinge nicht haben will, säe keine Hirse; wer den Schaden fürchtet, gebe keine Veranlassung dazu.

2) Für Patire, leiden; *§.* B. Quest' albero ec. ha temuto, dieser Baum u. s. w. hat gelitten.

3) v. n. Für Aver paura, sich fürchten, in Furcht sein, besorgen, daß...

*§.* Temer forte, grandemente, sich sehr fürchten, in großer Furcht, Besorgnis sein.

*§.* Temer di q. c., sich vor Etwas fürchten.

*§.* Temere di..., fürchten zu, daß...

*§.* Temere non sopraggiungesse il marito, sie fürchtete, ihr Mann würde dazu kommen.

*§.* Temo non venga, ich fürchte, besorge, er kommt nicht.

*§.* Chi teme, brava, wer sich am meisten fürchtet, ist der größte Prahler.

**TEMERE**, *m. V.* Temolo.

**TEMERITA**, [poet. TEMERITADE, TEMERITATE] *f.* die Verwegenheit, Tollkühnheit; Vermessenheit. *It.* der Fehel.

**TEMERO**, *m. V.* Temolo.

**TEMIBILE**, *agg.* zu fürchten; furchtbar.

**\*TEMIMENTO**, *m.* die Befürchtung, Besorgnis.

**TÈMO**, *m. Voce lat. e poet.* [Timone] das Steuer, Steueruder. *It.* die Deichsel.

**TEMOLO**, *m.* die Weise (Wachsch).

**\*TEMONE**, *m.* übl. Timone, *V.*

**\*TEMONIERE**, *m.* übl. Timoniere, *V.*

**TEMONIERO**, *m.* übl. Timone, *V.*

**\*TEMORE**, *m.* übl. Timore, *V.*

**\*TEMORENTE**, *agg.* übl. Timoroso, *V.*

**\*TEMOROSAMENTE**, *adv.* übl. Timorosamente, *V.*

**\*TEMOROSO**, *agg.* übl. Timoroso, *V.*

**TEMPACCIO**, *m. pegg.* di Tempo, garstiges Wetter, unfeindliche, schlechte Witterung.

**\*TEMPELLAMENTO**, *m.* das Wackeln, Schwanken, Hinz- und Herbewegen.

*It.* Fig. Für Irresoluzione, das Schwanken, die Unschlüssigkeit, das Zaudern.

**\*TEMPELLARE**, *v. a.* [Dimenare] schütteln, hinz- und herbewegen.

*§.* Tempellare le campane, die Glocken läuten, mit den Glocken himmeln.

*§.* Für Strimpellare, Tentennare, klumpen.

*§.* Tempellare il violino, die Geige tragen.

*§.* Tempellare la chitarra ec., die Guitare klumpen.

*§.* Fig. Für Tener ambiguo, in sospeso, in Ungevißheit erhalten, lassen.

2) v. n. Für Vacillare, schwanken, hin- und herbewegen.



§. Tutto il di tempellarono le campane, die Glos. ten himmeln den ganzen Tag.

It. Fig. schwanken, unschlüssig sein, zaudern.

TEMPELLATA, *f.* das Gebimmel, unaufhörliche TEMPELLO, *m.* Geläute der Glocken; it. das Klumpen, die Klumperei.

§. Tempelli, für Strepito, das Getöse, Lärmen.

TEMPELLONE, *m.* [Glocke] ein Beißel, Tropf. It. ein Zauderer, unschlüssiger Mensch.

TEMPERA, *f.* [Tempera] die Stählung, Verstählung.

§. Tempera a cartoccio, die Stählung (in einer Mischung von Ruß, Sals, Eiern und Hornspäne).

§. Tempera a olio, die Stählung mit Öl.

§. Tempera della penna, der Schnitt der Feder.

§. T. de' Pitt. das Auflöschungsmittel (der Farben).

§. Dipingere a tempera, mit Wasserfarbe malen.

It. V. Tempra.

TEMPERAMENTO, *m.* [Moderazione, il Temperare] die Mäßigung, Linderung: *Temperamento* del dolore.

2) Für Governo, die Leitung, Führung.

§. Temperamento de' cavalli, die Lenkung der Pferde, das Fahren.

3) Für Misura, die Mäßigung, das Maß; it. die Schöpfung.

4) Für Ripiego, ein Ausweg, ein Auskunftsmittel, it. ein Ersatz.

5) Für Mescolamento, die Mischung, Vermischung.

§. Temperamento de' colori, die Farbenmischung.

It. die passende Vereinigung im richtigen Verhältnis: Siccome il temperamento, che accorda la diversità di essi elementi, fa li corpi ingenerare e nascere e vivere ec.

6) Für Qualità, die Beschaffenheit.

It. Für Complezione, das Temperament, die Reibebeschaffenheit, Natur.

§. Temperamento collico, flemmatico, melancolico, sanguigno, das cholerische, phlegmatische, melancholische, sanguinische Temperament.

TEMPERANTE, *part. att.* mäßigend, lindernd etc. V. Temperare.

It. Für Moderato, mäßig.

§. Für Astinente, enthaltend.

TEMPERANTE, *m.* ein Mäßiger, Enthaltender.

TEMPERANTISSIMO, *agg. superl. di Temperante*, sehr mäßig, sehr enthaltend.

TEMPERANZA, *f.* [Astinenza] die Enthaltensart, Mäßigkeit.

2) Für Moderazione, die Mäßigung.

§. Temperanza del correggimento, die Ermäßigung, Milderung der Strafe.

§. Für Modestia, die Bescheidenheit, Mäßigung, Gelassenheit: Con gran temperanza e savie parole ritenne il Re.

3) Für Temperamento, die Mischung, schließliche, passende Vereinigung.

TEMPERARE, *v. a.* [Dar la tempra] stählen, verstähen, härten (das Eisen).

It. Fig. vorfertigen, bilden: Che l'avea temperato con sua lima. DANTE INF. 27.

2) Für Moderare, mäßigen, mildern; ermäßigen; it. lindern, stillen: Oh se questa temenza Non temprasse l'arsura, che m'incende. PETR. CANZ. 18. 2.

§. Temperare il caldo, die Hitze mäßigen.

§. Temperare il freddo, die Kälte mildern.

§. Temperare i desiderj, die Wünsche mäßigen, die Begierden gähnen, im Zaume halten, zügeln.

§. v. n. p. Temperarsi, sich mäßigen, an sich halten; sich enthalten.

3) Temperare uno strumento, ein Instrument stimmen.

§. Temperare il canto, den Gesang begleiten, mitsingen, mitspielen: E temperò alle sue corde il dolce suon del di lei canto.

It. anstimmen: Vezzosi augelli infra le verdi fronde Temperano a prova lascivette note. TASSO GER. 16. 12.

§. Fig. Temperare la cetera, für Convenire, unter einer Dede stehen, in ein Horn stoßen, einverstanden sein: Giovanni dell'Agnello, che con Giovanni dell'Aguto avea temperato la cetera.

4) Für Preparare, zurechtmachen, zureichten.

§. Temperare una penna, eine Feder schneiden, corrigieren.

§. Temperare l'orologio, die Uhr stellen, richten.

5) It. mischen.

§. Temperare il vino coll'acqua, Wein mit Wasser mischen.

§. Temperare i veleni, Gifte bereiten, mischen: La nimica fortuna a me di nascosto temperava i suoi veleni.

§. T. di Mar. Temperare le vele, die Segel nach dem Winde richten.

TEMPERAMENTE, *adv.* gemäßigt, mäßig, mit Mäßigung, mit Maßen.

TEMPERATEZZA (*tsa*), *f.* die Mäßigkeit.

TEMPERATISSIMAMENTE, *adv. superl. di Temperamento*, sehr gemäßigt, sehr mäßig; mit der größten Mäßigung.

TEMPERATISSIMO, *agg. superl. di Temperato*, sehr gemäßigt etc. V. Temperato.

TEMPERATIVO, *agg.* mäßigend; it. mildern, lindernd.

TEMPERATO, *part. di Temperare*, V.

It. mäßig; milde, gelinde.

§. Caldo, Freddo temperato, eine gemäßigte Hitze, Kälte.

§. Regione, Clima temperato, der gemäßigte Himmelsstrich, das gemäßigte, milde Clima.

It. bescheiden, gelassen.

§. Uomo temperato, ein mäßiger, enthaltender Mensch.

§. Donna temperata, ein bescheidenes, sitzames Frauenzimmer.

TEMPERATO, *adv.* V. Temperatamente.

TEMPERATOJO, *m.* V. Temperino.

TEMPERATORE, *m.* -trice, *f.* [Moderatore] der, die mäßigt, regelt, leitet.

TEMPERATURA, *f.* V. Temperamento.

It. Temperatura della penna, der Schnitt der Feder.

§. Temperatura dell'aria, die Temperatur der Luft.

§. T. di Mus. die Stimmung, Temperatur.

TEMPERAZIONE, *f.* V. Temperanza.

TEMPERIE, *f.* die gemäßigte Temperatur, die milde Luft, Witterung: La temperie dell'aria.

§. La temperie del clima, die Milde des Klimas.

§. La temperie degli umori, die gehörige, richtige Mischung der Säfte.

§. Temperie del caldo, die Mäßigung der Hitze. It. V. Temperamento.

TEMPERINATA, *f.* ein Stich, Schnitt mit einem Federmesser.

TEMPERINO, *m.* ein Federmesser.

TEMPESTA, [poet. TEMPESTADE, TEMPESTATE] *f.* ein Gewitter, Sturm: Tempesta è commozione impetuosa dell'acqua, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza de' venti.

It. ein Sturm (auf dem Lande); ein Ungewitter, Gewitter, Gewittersturm; Unwetter.

§. Tempesta orrida, fiera, imperversata, implacabile, nera, sopravveniente, ein furchtbare (schrecklicher), wüthender, unbändiger Sturm, ein schwarzes, plötzliches Unwetter.

§. Tempesta impetuosa, durissima, rovinosa, desolatrice, furiosa, ein ungestümes Wetter, ein hartes Unwetter, ein verderbender, wüthender Sturm.

§. Uccello di tempesta, für Procellaria, der Sturmvogel.

§. Prov. A tal'otta giugnesse la tempesta, zur letzten Schüssel mag er immer kommen (wenn Jemand zu Ende der Mäßigkeit erscheint); der thut keinen Schaden.

§. S'intende acqua e non tempesta, nur nicht zu hitzig, zu heftig! nur nicht so ungestüm!

§. Fig. Für Impetuosa veemenza, das stürmische Wesen, heftiger Ungeflüm.

§. Tempesta d'animo, der Seelensturm, Sturm des Innern, die Unruhe des Gemüthes.

§. Menar tempesta, toben, lärmern, ungestüm sich gebenden.

TEMPESTANTE, *part. att.* stürmend; it. stürmisch.

It. Fig. ungestüm; lärmend, tohend.

It. vom Ungewitter, Sturm überfallen, bedrängt.

\*TEMPESTANZA, *f.* V. Tempesta.

TEMPESTARE, *v. n.* stürmen, stürmisch sein.

§. Il mare tempesta, die See ist stürmisch, es ist Sturm, das Meer stürmt, ist ungestüm.

§. Fig. Für Strepitare, lärmern, toben, sich ungestüm gebenden, wettern.

§. Egli tempesta con tutti, er tobt, sankt sich mit Allen.

It. Für Inquietarsi, Star coll'animo travagliato, sich beunruhigen, ängstigen, unruhig sein.

§. Chi tempesta all'uscio? wer stürmt, lärmert, donnert so an die Thür?

2) v. a. Für Conturbare, Tribolare, Importunare, bestürmen, bedrängen, plagen.

§. Non finiva di tempestarlo, sie hielten nicht auf ihn (mit Bitten) zu bestürmen, ihm zuzulegen, ihn anzutreiben.

3) Für Biliottare, Guernire, besetzen, einfallen: Tempestare una tabacchiera ec. di perle, di diamanti.

TEMPESTATO, *part.* des Vorigen.

\*TEMPESTATO, *m.* übt. Tempesta, V.

TEMPESTIVAMENTE, *adv.* zur rechten Zeit; it. bei Zeiten, zeitig.

TEMPESTIVO, *agg.* Voce lat. [Opportuno] gelegen, schicklich; zur rechten Zeit, zeitig.

TEMPESTOSAMENTE, *adv.* stürmisch.

It. Fig. stürmisch, ungestüm; lärmend, tohend.

TEMPESTOSISSIMO, *agg. superl. di Tempestoso*, sehr stürmisch, höchst ungestüm.

TEMPESTOSO, *agg.* stürmisch.

§. Le tempestose onde, die stürmischen, ungestümen Wogen.

§. Fig. Parole tempestose, ungestüme Worte, eine stürmische, scheltende Rede.

§. Für Conturbato, Agitato, bewegt, beunruhigt, unruhig; aufgebracht.

§. Tempestose emergenze, stürmische, widerwärtige, störende, beunruhigende Ereignisse.

TEMPESTO, *m. dim.* di Tempo, [Breve tempo] eine kurze Zeit, ein Weilschen: E per fare all'imperio più dispetto, Totila fece Fiesole disfare, Ed abitolla co' suoi un tempesto.

TEMPIE, *f. plur.* die Schläfe (am Kopf).

TEMPIALE, *m.* der Schlaf (am Haupte).

TEMPICCIUOLO, *m. dim.* di Tempio, eine kurze Zeit, ein Weilschen.

§. Prendersi, Darsi un tempicciolo da matti, sich einmal recht lustig machen, recht ausgelassen, lustig sein.

TEMPICCIUOLO, *m. dim.* di Tempio, ein Tempelchen, kleiner Tempel.

TEMPIERE, *m.* ein Tempelhüter.

2) ein Tempelherre, Tempelmeister.

TEMPIERELLO, *m. dim.* di Tempio, ein Tempelchen, kleiner Tempel.

TEMPIETTO, *m.* ein Tempelchen, kleiner Tempel. It. ein Kirchlein, eine Kapelle.

TEMPIO, *m.* ein Tempel (der Heiden). It. ein Tempel, eine Kirche, ein Gotteshaus.

§. Tempio augusto, magnifico, venerabile, ein majestätischer, prächtiger, ehrwürdiger Tempel.

§. Tempio dello Spirito Santo, die Heiliggeistkirche.

§. Un tempio de' pagani, de' gentili, ein Heidentempel, Götzentempel.

§. Tempio di Venere ec., der Venusempel u. s. w.

§. Fig. Für Asilo, ein Zufluchtsort, eine Freistätte: Nè l'abisso per lui riposta parte, Nè il ciel sarà per lui sicuro tempio. TASSO GER. 16. 64.

TEMPIONE, *m.* eine Kopfnuß, ein Faustschlag an Kopf, eine Dhrige.

2) Für Scempione, ein Gimpel, Dummkopf.

TEMPISSIMO, *adv.* Per tempissimo, sehr zeitig, sehr früh: Pietro una mattina per tempissimo levatosi con lei insieme montò a cavallo.

\*TEMPIO, *m.* übt. Tempio, V.

TEMPO, *m.* die Zeit.

§. Tempo veloce, fuggitivo, sfuggevole, passeggerio, vorace, divoratore, die schnelle, flüchtige, vergängliche, alles verschlingende Zeit.

2) ein Zeitraum, die Zeit, Weile.

§. Già gran tempo, schon lange Zeit.

§. Da un gran tempo in qua, vor langer Zeit, vorlängst.

§. Da gran tempo in qua, seit langer Zeit.

§. Tempo breve, lungo, kurze, lange Zeit.

§. Col tempo, mit der Zeit.

§. Quanto tempo è, che . . . , wie lange ist es, daß . . .

§. Di gran tempo, [Gran] tempo fa, È già corso buon tempo, es ist schon lange; es ist schon eine geraume Zeit verstrichen.

§. A far gran male, piccolo tempo basta, großes Uebel anzurichten, bedarf es kurzer Zeit.

§. Il tempo non indugia per nessuno, die Zeit wartet auf Niemand, zögert Keinem zu Gefallen.

§. Facendo male, e sperando bene, il tempo passa, e la morte viene, während man Böses thut, Gutes hofft, vergeht die Zeit und der Tod kommt herbei.

§. Dare tempo, Zeit lassen; it. säumen, zögern.

§. Dar tempo al tempo, sich nicht übereilen, sich Zeit lassen, reiflich überlegen.

§. Passare [il] tempo, die Zeit hinbringen, sich die Zeit vertreiben.



§. *Prendersi buon tempo di q. c.*, sich mit Etwas die Zeit bereichern, unterhalten, ergötzen.  
 §. *Darsi buon tempo*, sich einen guten Tag machen, lustig leben.  
 §. *In processo di tempo*, *Nel trascorrere del tempo*, im Verlaufe der Zeit, mit der Zeit.  
 §. *Certo tempo*, eine Zeit lang, einige Zeit.  
 §. *Interposizione di tempo*, für *Ritardo*, eine Zögerung, ein Aufschub; eine Zwischenzeit, ein Zwischenraum.  
 §. *Tempo*, *e non grazia*, nur Aufschub, Frist, aber nicht Geschenk.  
 §. *Concedere, Dare tempo*, Zeit lassen, Frist verstaten.  
 §. *Non dar tanto tempo che uno respiri*, Einen nicht zu Athem kommen lassen, ihm nicht einen Augenblick Zeit lassen.  
 §. *Mettere tempo*, die Zeit brauchen, anwenden.  
 §. *Metter tempo in q. c.*, zu Etwas Zeit brauchen, die Zeit zu Etwas anwenden.  
 §. *Mettere tempo in mezzo*, zögern, zaudern, warten: *Senza metter tempo in mezzo*, raccolse ec.  
 §. *Perdere il tempo*, die Zeit verlieren, versäumen.  
 §. *Tempo perduto*, verlorne Zeit.  
 §. *Pigliare, Tor tempo*, sich Zeit nehmen, zögern.  
 §. *Ristorare il tempo*, die versäumte Zeit nachholen, einholen.  
 §. *Rubare il tempo*, die Zeit stehlen, ein Tagesstück, Müßiggänger sein.  
 §. *A tempo rubato*, rubacchiato, in einer der Zeiten abgelebten Stunde.  
 §. *Sacrificare il suo tempo*, seine Zeit opfern.  
 §. *Tenere uno in tempo*, Einen hinhalten, aufhalten: *Fatemi voi giustizia, e non tenete in tempo me...*  
 §. *Per tempo*, für alle Zeiten, für immer: *Ch'io muti stile o volontà per tempo*.  
 §. *Poco tempo appresso*, kurze Zeit darauf, hernach; kurz nachher.  
 §. *Tutto tempo, tutto il tempo, tutti i tempi*, allezeit, die ganze Zeit, zu allen Zeiten.  
 §. *Tutto in [a] un tempo*, plötzlich, im Augenblick, im Nu.  
 3) eine Zeit, ein Zeitpunkt, eine Frist.  
 §. *Tempo passato, presente, futuro, avvenire*, die vergangene, gegenwärtige, zukünftige Zeit.  
 §. *Nei tempi passati, andati, scorsi*, vor diesem, in früherer Zeit, in der Vorzeit, vor Alterd.  
 §. *Di tempo in tempo, A tempo a tempo*, von einer Zeit zur andern; it. von Zeit zu Zeit; dann und wann; gewislen.  
 §. *Tempo fu, che...*, es gab eine Zeit, wo..., da....  
 §. *Tempo verrà*, es wird eine Zeit kommen....  
 §. *Un tempo*, eine Zeit, Weile lang. It. einst; vor diesem.  
 §. *Un tempo le voleva bene*, eine Zeitlang; it. einst liebte er sie.  
 §. *Nel medesimo tempo*, zu derselben Zeit.  
 §. *Nello stesso tempo, In, ad un tempo*, in derselben Zeit, zugleich.  
 §. *In quel tempo, In su que' tempi*, zu jener Zeit, damals.  
 §. *Al mio, tuo, suo, nostro, vostro, ec. tempo*, zu meiner, deiner, seiner, unserer, eurer u. s. w. Zeit.  
 §. *Gli autori del nostro tempo*, die Schriftsteller unserer Zeit, die jetzigen, heutigen Schriftsteller.  
 §. *Al tempo d'Agosto, della vendemmia*, im August, zur Zeit der Weinlese.  
 §. *Al tempo d'inverno, d'estate, zur Winterzeit, Sommerzeit*, im Winter, im Sommer.  
 §. *Secondo i riti di que' tempi*, nach den Gebräuchen damaliger Zeit, jener Zeit.  
 §. *Tempi bassi, medii*, die neuere Zeit, das Mittelalter.  
 §. *Avanzar tempo*, der Zeit vorgehen.  
 §. *Tempo fisso, prefisso, determinato*, eine festgesetzte, bestimmte Zeit.  
 §. *Dare il tempo*, die Zeit bestimmen, festsetzen.  
 §. *Dare, Vendere pe' tempi*, auf Zeit, auf Credit geben, verkaufen.  
 §. *Tempo convenevole, opportuno, debito, comodo*, eine passende, schickliche, gelegene, gehörige, bequeme Zeit.  
 §. *A tempo*, zu rechter Zeit.  
 §. *Arrivare, Venire a tempo*, zu rechter Zeit ankommen, eintreffen, kommen.  
 §. *Per tempo*, bei Zeiten; zeitig, früh; it. früh Morgens.

§. *A mal tempo, Da mal tempo*, zur Unzeit, zur unglücklichen Stunde, zur ungelegenen Zeit.  
 §. *Ostera a mal tempo, V. Osteria*.  
 §. *Fuor di tempo*, außer der Zeit, zur Unzeit.  
 §. *Avanti, Anzi, Innanzi tempo*, vor der Zeit, zu früh.  
 §. *A tempo e a luogo*, zu rechter Zeit und am rechten Orte.  
 §. *A miglior tempo*, zu gelegener Zeit; it. zeitiger, früher, eher.  
 §. *Di notte tempo*, zur Nachtzeit, in der Nacht.  
 §. *A suo tempo*, zu seiner Zeit, zur gehörigen Zeit.  
 §. *Accomodarsi al tempo*, sich in die Zeit schicken.  
 §. *Adesso mi pare tempo di...*, jetzt scheint es mir Zeit zu....  
 §. *Metti roba in un cantone, tempo vien che avrà stagione*, spare in der Zeit; so hast du in der Noth.  
 4) Für *Opportunità, Occasione, Agio*, die Zeit, gelegene, rechte Zeit.  
 §. *Corre il tempo*, seine Zeit, die Gelegenheit wahrnehmen.  
 §. *Dare a tempo*, zur rechten Zeit geben.  
 §. *A tempo a moglie*, im Fall er sich verheirathet: *Gli ho dato danari a tempo a moglie*.  
 §. *Aver tempo di fuggire ec.*, Zeit und Gelegenheit haben, zu entfliehen u. s. w.  
 §. *Chi ha tempo non aspetti tempo*, wer Zeit hat, säume nicht.  
 §. *Chi ha tempo ha vita*, Col tempo si può mutar sorte, mit der Zeit kann es sich ändern, kann es besser werden.  
 §. *Tempo viene per chi può aspettarlo*, es kommt die rechte Zeit, nur Geduld.  
 §. *Riesce meglio chi suo tempo aspetta*, dem gelingt Alles, der die rechte Zeit abwartet.  
 §. *Chi tempo ha, e tempo aspetta, tempo perde*, wer Zeit hat und säumt, der verliert die rechte Zeit.  
 §. *Fa e vivi secondo il tempo, e naviga secondo il vento*, schide dich in die Zeit, und richte dich nach dem Winde.  
 §. *Non si lasci tempo al tempo*, man muß keine Zeit versäumen; was du heute thun kannst, schiebe nicht bis morgen auf.  
 §. *Aspettare il tempo*, seine Zeit, den rechten Zeitpunkt abwarten.  
 §. *T. di Giuoco*, Tempo [di palla], der Sprung, die Springzeit des Balles: *Quello spazio di tempo che impiega la palla nel ribalzare*.  
 §. *Rompere il tempo*, den Ball fangen, schlagen, ehe er wieder zur Erde fällt (nachdem er zurückgeprallt ist).  
 5) Für *Stagione*, die Jahreszeit.  
 §. *Primo tempo, Giovane tempo, Tempo nuovo*, der Frühling, Jung, das Frühjahr.  
 §. *Questi fiori che concede il tempo*, die Blumen, die die Jahreszeit mit sich bringt, die zu der Zeit blühen.  
 6) Für *Età*, das Alter.  
 §. *Un giovane del, di mio, tuo ec. tempo*, ein Jüngling meines, deines u. s. w. Alters, von meinen, deinen Jahren.  
 7) Für *Età avanzata*, das (vorgeführte) Alter, die Jahre.  
 §. *Venire in tempo*, in die Jahre kommen, im Alter vorrücken, alt werden.  
 §. *Essere di tempo*, bejahrt, alt sein: *La quale era di tempo, e vedova di due mariti*.  
 §. *Essere di più tempo*, älter sein.  
 8) Für *Stagione*, das Wetter, die Witterung.  
 §. *Tempo piovoso, piovigginoso, umido, regnerisch*, feucht, heiteres Wetter.  
 §. *Tempo nero*, ein schwärzwölkter Himmel, düsteres Wetter, ein Unwetter.  
 §. *Tempo chiaro, sereno, bello, heiteres Wetter*, schönes Wetter.  
 §. *Tempo nuvoloso, nebbioso, torbido, bewölkter Himmel*, nebelig, trübes Wetter.  
 §. *Il tempo va rasserenandosi, rischiarandosi*, das Wetter, der Himmel heitert sich auf, klärt sich auf.  
 §. *Il tempo va cangiandosi, accomodandosi*, das Wetter ändert sich, bessert sich.  
 §. *[Egli] fa bel, brutto, cattivo tempo*, es ist schönes, gasstiges, schlechtes Wetter.  
 §. *Secondo il tempo che farà*, nachdem das Wetter sein wird; wenn das Wetter gut ist; wie wollen uns nach dem Wetter richten.  
 §. *T. di Mar. Tempo a stella*, beständiges, gutes, helles Wetter.  
 9) Für *Mestri delle donne*, die monatliche Reinigung,

die Periode: *Vino di cocitura di rigamo*, Levuto, fa venire il tempo alle donne.  
 10) *T. di Mus. e di Ballo*, der Takt; it. das Tempo (die größere oder geringere Geschwindigkeit), das Zeitmaß.  
 §. *Andare a tempo*, Takt halten (beim Spiele und Tanzen).  
 §. *Tempo giusto*, richtiger, genauer Takt.  
 §. *A tempo di suono*, nach der Musik; it. mit Begleitung.  
 §. *Cantare a tempo di suono*, mit Begleitung singen.  
 §. *Ballare a tempo di suono*, nach der Musik tanzen.  
 §. *T. degli Oriuol.* die Uhrzeit (in der Uhr).  
 §. *Ribattimento del tempo*, das Anschlagen der Uhrzeit (Fehler).  
 §. *Ciambella del tempo, V. Ciambella*.  
 §. *T. di Gram.* die Zeit.  
 §. *Tempo presente, passato, futuro ec.*, die gegenwärtige, vergangene, zukünftige u. s. w. Zeit; das Präsens, Perfectum, Futurum u. s. w.  
 TEMPONE, *m. accresc. di Tempo*, [Gran, Lungo tempo] eine lange Zeit.  
 §. *Fig. Fur Allegria, Gioia, Festa*, lustige Zeit, gute Tage, Lustbarkeiten. Schmauserei.  
 §. *Far tempone*, lustig leben, hoch leben, in Saub und Braus, in Freude und Jubel leben.  
 §. *Darsi tempone*, sich einen lustigen Tag machen, sich lustig machen, sich ergötzen.  
 §. *Aver tempone*, gute Zeit, gute Tage haben.  
 TEMPORA, *f. plur. Voce lat.* Le quattro tempora, die Quatember.  
 TEMPORALACCIO, *m. pegg. di Temporale*, ein böses, gräuliches Unwetter; ein furchterliches, schreckliches Gewitter, Unwetter.  
 TEMPORALE, *m. ubl. Tempo, Stagione, V.*  
 It. *Prov. Temporale vende merce*, zur rechten Zeit muß man die Waare loschlagen.  
 §. Für *Tempesta*, ein Gewitter, Unwetter, Unwetter; Sturm.  
 TEMPORALE, *agg. vergänglich*, eine Zeitlang dauernd; zeitlich.  
 §. *Cose, Beni temporali*, zeitliche, vergängliche, irdische Dinge, Güter.  
 §. *Il temporal fuoco*, das irdische Feuer: *E disse: il temporal fuoco, e l'eterno Veduto hai figlio?*  
 DANTE PURG. 27.  
 2) Für *Secolare*, weltlich.  
 §. *Giurisdizione temporale*, das weltliche Gericht.  
 3) Für *Di tempo*, der Zeit: *Avverbio temporale*.  
 4) *T. d' Anat.* zum Schlaf gehörig.  
 §. *Muscolo temporale*, der Schlafmuskel.  
 §. *Vena temporale*, die Schlafader.  
 §. *Sutura temporale*, die Schlafnaht.  
 \*TEMPORALEMENTE, *adv. ubl. Temporalmente, V.*  
 TEMPORALITÀ, [poet. TEMPORALITADE, TEMPORALITATE] *f.* die Zeitlichkeit, Vergänglichkeit.  
 It. Für *Affetto alle cose mondane*, die weltliche Gesinnung, Eitelkeit, Anhänglichkeit an das Zeitliche: *Quegli che ha a fare tale viaggio, conviene essere sciolto da ogni rigidità e temporalità, la quale abbia sua radice in concupiscivo appetito*.  
 TEMPORALMENTE, *adv. zeitlich, vergänglich*, in der Zeit; irdisch.  
 §. Für *Mondanamente*, weltlich: *Nelle terre che temporalmente sono sotto il Papa*.  
 TEMPORANE, *agg. [Temporale] zeitlich, vergänglich*, nicht ewig dauernd.  
 §. *Impiego temporaneo*, ein einstweiliges Amt.  
 §. *Frutti temporanei*, Epätobst, Spätsrübe.  
 §. *T. degli Idraul.* Fiume temporaneo, der Strom, die Strömung.  
 TEMPORARIO, *agg. V. Temporaneo*.  
 TEMPOREGGIAMENTO, *m.* [Ritardo, Indugio] die Säumnis, das Säumen, die Zögerung, Verzweiflung.  
 TEMPOREGGIANTE, *part. att.* säumend, zögernd, zaudernd; weiltend.  
 TEMPOREGGIARE, *v. n.* [Indugiare] weilen, säumen, zögern, zaudern.  
 2) Für *Governarsi secondo l'opportunità*, die Zeit abwarten, sich Zeit lassen, die Gelegenheit wahrnehmen.  
 TEMPRA, *f. V. Tempora*.  
 It. Für *Qualità*, die Art, Beschaffenheit, Natur.  
 §. *Di così diverse tempore*, von so verschiedener Art, Natur.



§. Io so ben di che tempra egli sia, ich weiß wohl, wie er beschaffen ist, ich kenne seinen Charakter, sein Wesen.

§. Uomo di dolce tempra, ein Mensch von sanftem Charakter, sanfter Gemüthsart, ein sanftmüthiger Mensch.

§. Uomo di buona tempra, ein gutgearteter, gutmüthiger, guter Mensch, ein Mensch, von gutem Charakter.

2) Für Canto, der Gesang, die Töne: Nè mai in sì dolci, o si soavi *tempre* Risonar seppi gli amori suoi guai. PETR. CANZ. 4. 4.

§. Für Consonanza, der Einklang: E come giga ed arpa in *tempra* tesa di molte corde san dolce tintinno.

TEMPRARE, v. a. poet. V. Temperare.

TEPRATO, part. des Vorigen.

TEMULENTO, agg. übl. Ubbriaco, V.

TEMULENZA, f. übl. Ubbriachezza, V.

TEMUTO, part. di Temere, V.

TENACE, agg. [Tegnente] Zäh.

§. Für Viscoso, Appiccaticcio, Klebrig.

§. Fig. Memoria tenace, ein Zähes, treues Gedächtniß.

§. Proponimento tenace, ein fester, hartnäckiger, beharrlicher Vorschlag.

§. Für Avaro, geizig: Le ricchezze mondane non fanno l'uomo liberale, ma *tenace*.

TENACEMENTE, avv. Zäh, festhaltend, lebend, Klebrig.

It. Fig. hartnäckig, beharrlich.

§. Für Avaramente, geizig, knäuerig.

TENACISSIMAMENTE, avv. superl. di Tenacemente, ganz fest: Si appiccavano a quella *tenacissimamente* a guisa di coppette.

TENACISSIMO, agg. superl. di Tenace, V.

TENACITÀ, [poet. TENACITADE, TENACITATE] f. die Zähigkeit, Klebrigkeit.

§. Fig. die Hartnäckigkeit, Beharrlichkeit.

§. Für Sordidezza, die Kargheit, der Geiz.

TENAGLIA, f. übl. Tanaglia, V.

TENAGLIARE, v. a. übl. Tanagliare, V.

\*TENASMONE, m. übl. Tenesmo, V.

\*TENCIONAMENTO, m. übl. Tenzonamento, V.

\*TENCIONARE, v. a. übl. Tenzonare, V.

\*TENCIONE, f. übl. Tenzone, V.

\*TENCONE, m. übl. Tincone, V.

TENDA, f. ein Vorhang, Plan, Schirm, Leinwandstuch, eine Decke.

§. Für Sipario, der Vorhang, Theatervorhang; die Gardine.

§. Alzare, Calare la tenda, den Vorhang aufziehen, herunterlassen.

2) T. Mil. Für Padiglione, ein Zelt.

§. Levare le tende, die Zelte, das Lager abbrehen; aufbrechen, abziehen.

It. Fig. Für Terminare, beendigen, vollenden, zu Stande bringen: Forse che io vi farò levar le *tende*, Gente sol da dormire e da ber buona.

§. Al levare delle tende, zum Schluß, zu guter Letzt.

§. T. di Mar. ein Schiffsgelt.

3) Le tende, das Ziel (beim Pferderennen).

§. Alle tende, bis zum Ziel.

TENDALE, m. T. di Mar. eine Leinwanddecke, ein Plan (über Galeeren).

TENDALETTO, m. dim. di Tendalo, T. di Mar. ein kleiner Schiffplan.

TENDAROLA, f. dim. di Tenda, ein Zeltchen, Zeltlein, kleines Zelt. It. ein kleiner Vorhang.

TENDENTE, part. att. spannend, ausspannend, aufspannend, ausbreitend. It. bewegend, abwickelnd, hinstreichend, abziehend, strebend. It. V. Tendere.

TENDENZA, f. das Streben, der Gang, die Richtung. It. der Zwang.

TENDERE, v. a. spannen.

§. Für Distendere, ausspannen, aufspannen, ausbreiten.

§. Tendere l'arco, den Bogen spannen.

§. Tendere l'arco dell'intelletto, sich anstrengen, aufmerken.

§. Tendere le vele, die Segel aufspannen.

§. Tendere reti, lacci, Nege aufstellen, Schlingen, Fallstricke legen.

§. Per simil. Tender lacci, insidie, Fallstricke, Hinterhalte legen, nachstellen, zu fangen suchen.

§. Tendere un padiglione, ein Zelt aufspannen, aufrichten.

§. Tender panni, tender il bucato, die Wäsche ausbreiten, aufhängen, übl. Stendere.

§. Fig. Tender gli orecchi, gli occhi, die Ohren spitzen; die Augen, den Blick auf Etwas heften: Stiam poco, e intanto *tendiamo* ben l'orecchio.

§. Tendere, v. n. [Mirare] zielen, trachten: Tutte le nostre virtù *tendono* ad alimentare l'amore; e l'amore alimenta e rinforza a vicenda tutte le virtù.

§. Für Aspirare, ein Absehen auf Etwas haben.

§. Tendere a qualche cosa, wonach trachten, sein Absehen auf Etwas haben.

§. Dove tendono queste parole? worauf zielen diese Worte? worauf ist es mit diesen Worten abgesehen?

It. bezwecken, worauf ausgehen.

§. Für Tirare, Accostarsi, sich nähern (einer Beschaffenheit).

§. Tender al bianco, al grigio, ins Weiße, ins Graue fallen: Questo colore *tende* al verde.

TENDETTA, f. dim. di Tenda, ein kleines Zelt, Zeltchen.

§. Für Baldacchino, ein Baldachin, Traghimmel: Chiamati i provveditori e i capitani sotto la *tendetta* sacra, gl'introdussero nella città.

TENDINE, f. T. degli Anat. eine Sehne, Fleische (eines Muskels).

§. Tendine d'Achille [Corda magna], die Achillessehne (die große Fleische am Fuße).

TENDINEO, agg. T. degli Anat. e Med. sehnd, fleischig.

TENDINOSO, agg. sehnd, fleischig; voll Sehnen.

TENDITORE, m. -trice, f. der, die Fallstricke, Schlingen legt; ein, eine Nachsteller—in.

TENDONE, m. accresc. di Tenda, ein Vorhang.

§. Für Sipario, der Vorhang, die Gardine (im Theater).

TENEBRA, f. (im plur. Tenebre, gebräuchlich) [Oscurità, Bujo] die Finsterniß, Dunkelheit.

§. Per Met. Für Ignoranza, die Unwissenheit.

§. Sgombrare, Dissipare le tenebre della mente, dello spirito, die Finsterniß des Verstandes erhellend, die Nebel des Geistes zerstreuen.

TENEBRARE, v. a. [Fare scuro] verfinstern, dunkel machen.

It. v. n. sich verfinstern, finster, dunkel werden.

TENEBRATO, part. des Vorigen. It. finster, dunkel, voll Finsterniß.

\*TENEBRITÀ, f. übl. Tenebrosità, V.

\*TENEBRORRE, m. übl. Tenebra, V.

TENEBROSISSIMO, agg. superl. di Tenebroso, stockfinster, sehr dunkel.

TENEBROSITÀ, [poet. TENEBROSITADE, TENEBROSITATE] f. [Oscurità, Bujo] die Finsterniß, Dunkelheit.

§. Für Bufera di venti, der Ungestüm des Windes.

§. Für Offuscamento di vista, die Verdunkelung des Gesichts.

§. Für Offuscamento di mente, die Unwissenheit; Finsterniß des Verstandes.

TENEBROSO, agg. [Bujo, Oscuro] voll Finsterniß, finster, dunkel.

§. Per Met. Für Turbato, verwirrt, verdunkelt: O menti cieche, o *tenebroso* intelletti, o argomenti vani di molti mortali.

TENENTE, part. att. haltend; it. besigend, habend, innehabend.

§. Für Tenace, festhaltend, behaltend.

TENENTE, m. T. Mil. [Luogotenente] ein Lieutenant.

TENERAMENTE, avv. [Con tenerezza] mit Zärtlichkeit, zart; it. zärtlich, mit Zärtlichkeit.

§. Für Affettuosamente, innig, voll Zuneigung.

§. Für Debolmente, Con poca stabilità, locker, zart, schwach.

TENERE, v. a. [Impedire con mano ec. checchessia, ch'è non possa muoversi, o cadere, o fuggire, o trascorrere] halten, festhalten.

### Redensarten mit Tenere, halten, alphabetisch geordnet.

§. Tenere a bada, aufhalten, zurückhalten: Che con arte Annibale a *bada tenere*. PETR. CAP. 8.

It. T. Mil. Tenere a bada il nemico, den Feind im Marsche aufhalten, beunruhigen (durch Hinterhalte, Angriffe).

§. Tenere a battesimo, über die Taufe halten, auf der Taufe heben; zu Gedatter stehen.

§. Tenere a bocca aperta, in Verwunderung, Erstaunen setzen.

§. Tenere a calcolo, mit Einem in Rechnung stehen.

§. Tenere addietro, niederhalten, kurz beschneiden (Pflanzen, damit sie desto mehr treiben).

§. Tenere a detta alcuno, Einen auf seine Seite bringen, mit sich einverstanden machen.

§. Tenere a dondolo, mit Ländeleien aufhalten, die Zeit verlieren.

§. Tenere a fondo, auf dem Grunde festhalten, nicht aufkommen lassen.

§. Tenere a o in freno, im Zaum, Zügel halten, zügeln.

§. Tenere a galla, auf der Oberfläche halten, schwimmen lassen.

§. Tenersi a galla, sich oben erhalten, schwimmen.

§. Tenere a guadagno, auf Gewinn anlegen (s. D. ein Kapital).

§. Tenere al bujo, im Dunkeln lassen.

It. Fig. unertärt lassen, ungerührt lassen.

§. Tenere all'aria, im Freien halten, an die Luft stellen.

§. Tenere all'ombra, für Collocare all'ombra, in Schatten stellen, im Schatten zu stehen haben.

§. Tenere all'umido, feucht zu stehen haben; an einen feuchten Ort stellen.

§. Tenere a loggia, V. Tenere a bada.

§. Tenere al punto, behaupten (eine Meinung, eine Thatsache).

§. Tenere al sole, an die Sonne halten. It. an die Sonne stellen.

§. Tenere al trattato, für Unirsi al trattato, in Unterhandlung stehen, Berathung halten.

§. Tenere al vento, dem Winde ausweichen.

§. Tenere a mostra, zur Schau auslegen (Waaren, um Käufer anzuloden).

§. Tenere a paragone, in Vergleich stellen, dagegen halten.

§. Tenere a petto, für Allattare, an die Brust halten, säugen.

§. Fig. als Gegner aufstellen.

§. Tenere a piccolo, für Fare aspettare, warten lassen.

§. Tenere a prova, auf die Probe stellen; einer Prüfung unterwerfen.

§. Tenere a regola, zur Ordnung, Regelmäßigkeit anhalten.

§. Tenere a sedere, Einen sich setzen lassen.

It. Fig. in Ruhe setzen, unbeschäftigt lassen.

§. Tenere a segno, o a siepe, in den Schranken halten (des Anstandes, der Höflichkeit, des Gehorsams u. s. w.).

§. Tenere a sindacato, untersuchen, prüfen (Rechnungen, Kassen u. dgl.).

§. Tenere assemblea, eine Versammlung halten (etwas zu verathschlagen, zu verabreden).

§. Tenere avvertito o avisato, in Kenntniß setzen, benachrichtigen.

§. Tenere bandito, verbannen, in Verbannung halten.

§. Tenere bottega, einen Laden halten, haben.

§. Tener caldo, warm halten, warm sitzen (von Kleibern).

§. Tenersi caldo, sich warm halten, sich warm anziehen.

§. Tener campo, T. Mil. campiren. It. Stand halten, die Spitze bieten (dem Feinde).

§. Tener celato, verborgen halten.

§. Tener cheto, zum Stillschweigen bringen, stillschweigen lassen.

§. Tener chinso, verschlossen halten.

§. Tenere compagnia, Gesellschaft leisten.

§. Tenere con alcuno, es mit Jemand halten, auf seiner Seite sein.

§. Tenere consolato, trösten, beruhigen.

§. Tenere contento, befriedigen, zufrieden stellen.

§. Tenersi contento, sich zufrieden stellen, sich begnügen.

§. Tenere da alcuno, sich zu Einem halten, sein Schicksal mit ihm theilen.

§. Tener da conto il suo danaro, sein Geld zusammenhalten, sparsam damit umgehen.

§. Tener da conto q. c., Etwas verwahren, so daß es nicht zu Schaden kommt.

§. Tenere da banda, entfernt halten, abhalten.

§. Tenere da parte, abgefordert halten.

§. Tenere dietro, für Seguire, folgen, hinterhergehen.



**It. Fig.** folgen, nachfolgen, nachahmen.  
**§. Tenere diritto, o dritto,** aufrecht halten; gerade hinstellen. **It.** gerade gehen.  
**§. Tenere disteso,** aufgespannt halten.  
**§. Tener fermo,** festhalten, still halten.  
**It. T. Mil.** halten, auf einem Fleck halten, Stand halten.  
**§. Tener fresco,** kühlen, kühl sitzen, nicht warm halten.  
**§. Tener fronte,** die Stirn bieten, sich widersetzen.  
**It.** sich nicht schämen dürfen.  
**It.** einen guten Ruf haben: *Se 'l nome tuo nel mondo tegna fronte.* DANTE INF. 27.  
**§. Tener giù,** unterhalten, niederhalten.  
**§. Fig. Tenere il campanello,** das Wort führen (im Gesellschaftl.).  
**§. Fig. Tenere il capo alto,** die Nase, den Kopf hoch tragen; stolz, hochmüthig sein.  
**§. Tenere il collo torto, o a vite,** in demüthiger, gebückter Stellung dastehen.  
**§. Tenere il conto, V. Conto.**  
**§. Tenere il fermo,** fest worauf bestehen, nicht wanken.  
**§. Fig. Tenere il filo,** nach der Reihe, Ordnung vornehmen; die Reihenfolge beobachten.  
**§. Tenere il filo appiccato,** den Faden nicht verlieren, festhalten (des Gesprächs, der Unterhandlung u. s. w.).  
**§. Tenere il lume, V. Lume.**  
**§. Tenere il luogo, V. Luogo.**  
**§. Tenere il mercato,** einen Markt eröffnen.  
**§. Tener il pensiero,** den Gedanken festhalten; **it.** den Gedanken richten.  
**§. Tenere il piede,** für Fermarsi, stillstehen, halten, still halten.  
**§. Tenere il piede nel sepolcro,** mit einem Fuße im Grabe stehen.  
**§. Fig. Tenere il piede, mentre che altri scortica,** Einem beobachtet sein, beistehen.  
**§. Tenere il piede in due stasse,** verschiedene Wege einschlagen; mehrere Mittel ergreifen.  
**§. Non poter tenere i piedi, o Non poter tenere i piedi in terra,** nicht auf den Füßen stehen können; mit den Füßen ausgleiten.  
**§. Tenere il tenore,** die Stange halten, beistehen.  
**§. Tenere il vento, T. di Mar.** den Wind fangen; mit vollem Winde segeln.  
**§. Tenere il viso basso,** die Augen niederschlagen.  
**§. Tenere in aria,** in der Luft halten, schwebend erhalten.  
**§. Tenere in bando,** in Verbannung halten; verbannen.  
**§. Tenere in bilancio,** im Gleichgewicht halten.  
**§. Fig. Tenere in briglia,** im Zaume halten, zügeln, beherzigen.  
**§. Tenere in cielo,** in Seligkeit, große Freude betheilen.  
**§. Tenere in collo,** auf dem Arme tragen.  
**§. Tenere in collo un fiume,** einen Fluß eindämmen, in seine Ufer zwingen.  
**It. Für Impedire, binden, abhalten.**  
**It. Für Trattenere,** beschreiben, verzögern, aufhalten.  
**It.** nicht mit der Sprache herauswollen: *Quando alcuno non dice tutto quello, che egli vorrebbe o dovrebbe dire, si dice: egli tiene in collo.*  
**§. Tenere indietro,** für Allontanare, entfernt halten, nicht nahe kommen lassen.  
**It. Fig. Für Impedire ad alcuno il suo avanzamento,** Einem in seinem Fortkommen hindern.  
**§. Tenere in dimora,** in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.  
**§. Tenere in esilio, V. Tenere in bando.**  
**§. Tenere in freno, V. Tenere a freno.**  
**§. Tenere in gogna,** an den Pranger stellen.  
**It. Fig. Für Schernire,** verhöhnen, verspotten.  
**§. Tenere in lunga,** in die Länge ziehen. **It.** warten lassen: *Rinaldo molto non lo tenne in lunga, E disse: la battaglia ti prometto.* ORL. FUR. 31. 18.  
**§. Tenere in palazzo, V. Tenere a bada.**  
**§. Tenere in pendente,** schwebend erhalten; **it. Fig.** in Zweifel, Ungewissheit lassen.  
**§. Tenere in protezione,** beschützen, begünstigen.  
**§. Tenere in tempo,** warten lassen.  
**§. Tenere in timore,** in Furcht erhalten; in Furcht setzen.  
**§. Tenere in travaglio,** Kummer verursachen, betrüben.  
**§. Tenere la briglia,** den Zügel straff halten, langsam reiten.  
**It. Fig.** turg halten, im Zaum halten. **It.** anordnen.  
**Dizionario It.-Ted. Vol. I.**

**§. Tenere la mano,** die Hand führen (beim Schreiben).  
**It. Fig. Für Ammaestrare,** unterweisen, unterrichten.  
**§. Für Cooperare,** beistehen, helfen.  
**§. Fig. Tener le mani a sé,** sich nicht in fremde Angelegenheiten mischen. **It. V. Mano.**  
**§. Fig. Tenere la mola,** Einem bei seinen Geschäften Gesellschaft leisten.  
**§. Tenere la posta, T. di Giuoco,** den Satz halten.  
**It. Fig. Für Acconsentire,** beistimmen.  
**It. Für Accettar l' invito,** die Einladung, Aufforderung annehmen.  
**§. Tener la posta,** die Post halten (Pferde und Wagen für Reisende).  
**§. Tenere la staffa,** den Strigbügel halten.  
**It. Fig. fest vereint haben.**  
**§. Tenere libro, libri,** Buch führen, halten.  
**§. Tenere l' invito,** die Einladung annehmen.  
**§. Tenere l' occhio a checchessia,** für Badarvi attentamente, die Augen auf Etwas heften; **it. Fig.** aufmerksam betrachten; sorgfältig beachten.  
**§. Tener l' occhio teso, V. Stare coll' occhio teso.**  
**§. Tenere gli occhi addosso altrui,** ein wachsam Auge auf Einem haben; genau auf ihn achten.  
**§. Tenere gli occhi bassi,** die Augen niederschlagen, zu Boden schlagen.  
**§. Tenere lontano,** entfernt halten, abhalten.  
**§. Tenere l' orecchio, o gli orecchi ad alcuna cosa,** aufmerksam zuhören; ein aufmerksames Ohr leihen.  
**§. Tenere matrimonio,** als Eheleute leben.  
**§. Tener morto,** unbenuzt liegen lassen (Geld im Kasten u. dgl.).  
**§. Tenere nascoso,** verborgen halten, versteckt halten.  
**§. Tenere opera,** für Operare, arbeiten, sich beschäftigen.  
**§. Tenere per alcuno, ed mit Jemand halten;** auf seiner Seite sein.  
**§. Tenere per aria,** in der Luft halten, schwebend erhalten. **It. Fig.** in Zweifel, Ungewissheit erhalten, lassen.  
**§. Tenere piede,** gut zu Fuße sein, gut marschiren können.  
**§. Tener piè in terra,** die Erde mit den Füßen betreten.  
**§. Tener ridere,** mit Lachen beistehen, mitlachen.  
**§. Non tener ridere,** nicht lachen; traurig sein.  
**§. Tener ritto,** aufrecht, gerade halten.  
**§. Tenere sodo, V. Tenere duro.**  
**§. Tenere sospeso,** für Sollevare da terra, von der Erde aufheben; aufgehoben halten.  
**It. Fig. in Zweifel lassen.**  
**§. Tenere sotto, unten halten, unten lassen.**  
**§. Für Deprimere,** unterdrücken, niederhalten; erniedrigen.  
**§. Tenere sotto i piedi,** unter den Füßen haben, treten.  
**It. Fig. Für Dominare,** beherrschen.  
**§. Tenere strada, V. Tenere via.**  
**§. Tenere stretto, serrare,** geschlossen, gefesselt halten.  
**It. Für Strignere colle mani,** mit den Händen umfassen halten, drücken.  
**§. Für Tenere accosto,** dicht anhalten: *Tenendogli gli sproni stretti al corpo il ronзино ec. ne la portava.* BOCC. NOV. 43. 5.  
**It. Für Esser soverchiamente economo,** sehr genau sein, sehr knauserig sein.  
**§. Tenere stretta la borsa,** denbeutel nicht gerne ziehen; das Geld an sich halten.  
**§. Tenere stretto alcuno, Einem unter strenger Aufsicht halten;** ein wachsam Auge auf ihn haben.  
**§. Tenere su, aufrecht halten;** aufrichten, erheben.  
**It. Fig. Tenere sulla fune, sulla corda,** auf die Folter spannen, in Ungewissheit lassen.  
**§. Tenere sulla gruocia, etwas warten lassen. It. V. Gruocia.**  
**§. Tenere terra terra,** auf der Erde festhalten, nicht aufstehen lassen.  
**§. Tener tra due, in Zweifel, Ungewissheit lassen.**  
**§. Tener tranquillo, beruhigen, beschwichtigen.**  
**2) Tenere, für Ritener, zurückhalten, aufhalten:** *L'altra mi tien quaggiù contra mia voglia.* PETR. CANZ. 43. 2.

#### Redensarten mit Tenere, zurückhalten; alphabetisch geordnet.

**§. Tenere a cena, a desinare, a colazione,** zum Abendessen, zum Mittagessen, zum Frühstück da behalten, einladen.

**§. Tenere ad albergo, beherbergen.**  
**§. Tenere a parole, Einem mit Reden aufhalten,** im Reden kein Ende finden.  
**§. Tenere a tedio, in unangenehmer, unbequemer Stellung, Lage warten lassen.**  
**§. Tenere a veglia, am Feiertag arbeiten lassen.**  
**§. Tenere favella ad uno, nicht mit Einem sprechen; aufhören zu reden (aus Zorn, Unwillen):** *La Belcolore venne in iscrezio collo Sere, e tennegli favella in-fino a vendemmia.* BOCC. NOV. 72. 15.  
**§. Tenere forte, mit Gewalt zurückhalten.**  
**It. Für Tener duro, V.**  
**§. Tener fuori, draußen lassen, den Eingang verwehren.**  
**§. Tenere guardato, bewacht halten.**  
**§. Tenere il caldo, die Wärme halten, lange warm bleiben (von Speisen u. dgl.).**  
**§. Tener il parlare, für Archetarsi, aufhören zu reden, stillschweigen.**  
**§. Tenere in capo [il cappello], den Hut aufbehalten.**  
**§. Tenere il riso, le lagrime, das Lachen verbeistehen, die Thränen zurückhalten.**  
**§. Tenere il suo a sé, das Seinige zu Rathe halten.**  
**§. Tenere in carcere, gefangen halten.**  
**§. Tenere in parole, V. Tenere a parole.**  
**§. Tenere in petto, verheimlichen, zurückbehalten.**  
**§. Tenere in ponte, V. Tenere in pendente.**  
**§. Tenere in prigione, gefangen halten.**  
**§. Tenere in sé, bei sich behalten.**  
**§. Tenere in zucca, den Hut aufbehalten.**  
**§. Tenere le risa, das Lachen verbeistehen.**  
**§. Tenere la lingua, das Maul halten, schweigen.**  
**§. Tenere prigioniero, gefangen halten, in Haft halten.**  
**§. Tenere seco, bei sich behalten, nicht fortlassen [Jemand].**  
**3) Tenere, für Comprendere, Non Versare, fassen, halten (von Gefäßen):** *Questo bicchiere tiene una mezza misura.*  
**4) Tenere, für Essere strettamente congiunto, halten, festhalten (vom Leim, Kleister u. s. w.):** *La colla, la pania non tiene.*  
**5) Tenere, für Avere, Possedere, haben, innehaben, besitzen:** *Eziandio pur vogliamo tenere queste ricchezze mondane.*

#### Redensarten mit Tenere, haben, besitzen; alphabetisch geordnet.

**§. Tenere a comune, gemeinschaftlich besitzen.**  
**§. Tenere alla via, in Bereitschaft halten, bei Wege haben.**  
**§. Tenere a ordine, in Ordnung, Bereitschaft haben.**  
**§. Tenere a parte, abgesondert halten, an einem abgesonderten Orte haben.**  
**§. Tenere a parte di uno, auf Jemandes Seite sein; ed mit Einem halten.**  
**§. Tenere a posta, zu einem bestimmten Zwecke haben.**  
**§. Tenere a posta d'alcuno, zu Jemandes Verfügung haben; für ihn halten.**  
**§. Tenere da alcuno checchessia, Etwas von Einem haben: E che 'l nobile ingegno, che dal cielo Per grazia tien dell' immortale Apollo ec.** PETR. CANZ. 5. 5.  
**§. Tenere dentro, drinnen, im Innern haben.**  
**§. Tenere dimestichezza, Umgang haben; in Freundschaft leben.**  
**§. Tener fantasia, verwirrt sein, in Unruhe, Angst sein.**  
**§. Tener figura, die Gestalt haben: Questa donna tiene figura di cadaun di noi.**  
**§. Tenere in comune, gemeinschaftlich besitzen.**  
**§. Tenere in guardia, zur Bewachung, unter Aufsicht haben.**  
**§. Tenere in pegno, als Pfand besitzen.**  
**§. A\* tiene in pegno il tuo orologio, Deine Uhr ist bei A\* verpfändet.**  
**§. Tenere in serbo, in Verwahrung haben.**  
**§. Tenere la signoria, l'imperio, die Herrschaft, Regierung haben.**  
**§. Tenere la precedenza, il gonfalone, den Vorrang, Vorzug haben.**  
**§. Tenere il ponteficato, una dignità, un grado, auf dem päpstlichen Stuhle sitzen; Papst sein; eine Würde inne haben, bekleiden.**  
**§. Tenere il seggio, auf dem Throne sitzen, thronen.**  
**§. Tenere maestà, seine Würde, seinen Rang behaupten.**



§. Tenere parte, theilhaben, theilnehmen.  
§. Tenere pegno, ein Pfand, Unterpfand haben.  
§. Tener presso, für Aver vicino, in der Nähe haben.

§. Tenere ragione, o la ragione, für Amministrar giustizia, eine Richterstelle bekleiden, ein Richteramt haben; das Recht handhaben.

It. Tener ragione ad uno, für Fargli ragione, giustizia, Einem Recht andeuten lassen, gerecht gegen ihn sein.

§. Tener ragione, für Tener conto, V.  
§. Tenere signoria, die Herrschaft haben, Herr sein.  
§. Tenere somiglianza, Aehnlichkeit haben.  
§. Tenere trattato, in Unterhandlung stehen; Einverständnis, Verbindung haben.

§. Tenere una casa, ein Haus bewohnen.  
§. Tenere veleno, Gift enthalten, giftig sein.  
§. Tenere virtù di checchessia, die Eigenschaft von Etwas an sich haben.

6) Tenere, für Prendere, Pigliare, [nur im Imperativ gebräuchlich] Tieni, Tenete, Tenga, Tengan, nimm! nehmet! haltet! da hast du es, da habt ihr es! er nehme es hin, sie mögen es nehmen: Madonna, *terrete questi denari, e daretegli a vostro marito.* BOCC. NOV. 71. 7.

7) Tenere für Sostenero, Nudrire, halten, unterhalten; erhalten.

### Redensarten mit Tenere, halten, unterhalten; alphabetisch geordnet.

§. Tenere a crusca e a cavoli, schlecht halten, schlechte Kost geben.

§. Tenere a dieta, zur Diät anhalten, fasten lassen. It. *Per simil.* sparsam womit umgehen.

§. Tenere a disagio, Einen in unbequemer Lage lassen. It. ihn warten lassen.

§. Tenere a dormire, in Schlafstelle haben; die Nacht bei sich beherbergen.

§. Tenere a dozzina, in Kost, Pension haben.

§. Tenere alla grande, für Trattare con magnificenza, als vornehm behandeln, prächtig bewirtheten.

§. Tenere a pane ed acqua, bei Brod und Wasser leben lassen.

§. Tenere a pigione, zur Miete wohnen, haben, als Mieter haben.

§. Tenere a pigione una stanza, eine Stube zur Miete haben, zur Miete wohnen.

§. Tenere a salario, für Nudrir lautamente, schweigen lassen.

§. Tenere a scuola, in der Lehre, im Unterricht haben.

§. Tenere a stecchetto, e Tenere a stretta, knapp, kurz halten (im Essen, im Gelde), kärglichen Unterhalt geben.

§. Tenere bene, gut halten.

§. Tenere caro, schätzen, lieben; gut behandeln.

§. Tenere digiuno, nüchtern lassen, nicht zu essen geben.

§. Tenere famiglia, einen Haushalt, eine Wirtschaft haben; Gesinde halten.

§. Tenere giuoco, ein Spielhaus halten.

§. Tenere in dozzina, V. Tenere a dozzina.

§. Tenere in grasso, für Nudrir lautamente, schweigen lassen; in Wohlleben erhalten.

§. Tenere male, schlecht halten, schlecht behandeln.

§. Tenere osteria, ein Wirthshaus, einen Gasthof haben.

§. Tenere servitù, eine Dienerschaft haben, Gesinde halten.

§. Tenere soldati, donne, giovani, Soldaten, Weiber, Mädchen halten.

8) Tenere, für Mantenere, Conservare, erhalten, bewahren, V. Mantenere e Conservare.

### Redensarten mit Tenere, erhalten, bewahren; alphabetisch geordnet. (NB. die meisten sind gebräuchlicher mit Mantenere).

§. Tenere a modo, für Conservare con diligenza, sorgfältig bewahren, aufheben.

§. Tenere a speranza, in der Hoffnung erhalten; hoffen lassen.

§. Tenere attorno, für Mantenere, V.

§. Tenere a, in vita, am Leben erhalten.

§. Tenere credenza, das Vertrauen bewahren; ein vertrautes Geheimniß bewahren.

§. Tenere d'oro, fest worauf bestehen; klarsinnig sein;

fest worauf halten. It. sich große Mühe geben um Etwas in seinen Bemühungen beharrlich sein.

§. Tener duro in sé un segreto, ein Geheimniß fest in sich verschließen.

§. Tenere il campo, für Campeggiare, V.

§. It. Fig. Für Essere superiore, das Feld behaupten; Sieger sein: *Cordette Cimabue nella pittura Tenner il campo ec. DANTE PURG. 11.*

§. Tenere il patto, den Vertrag halten: Ma poi pensò di non tenere il patto. ORL. FUR. 29. 18.

§. Tenere il segreto, das Geheimniß bewahren, verschweigen.

§. Tenere in collera, im Zorn erhalten, den Zorn nähren.

§. Tenere in concordia, in Eintracht, in gutem Vernehmen erhalten.

§. Tenere in contrasto, in discordia, in Uneinigkeit, Zwietracht erhalten.

§. Tenere in dubbio, in errore, in Zweifel, Ungewißheit, im Irrthum erhalten, lassen.

§. Tenere in esercizio, in Übung erhalten.

§. Tenere in fede, bei dem Glauben lassen, in der Meinung befestigen.

§. Tenere in forse, V. Tenere in dubbio.

§. Tenere in opera, in Thätigkeit erhalten, beschäftigen.

§. Tenere in orazione, zum Beten anhalten.

§. Tenere in ordinanza, in Ordnung halten.

§. Tenere in orecchi, aufmerksam erhalten.

§. Tenere in pace, in Frieden, in Einigkeit erhalten.

§. Tenere in possesso, im Besitz erhalten, den Besitz sichern.

§. Tenere in reputazione, in Achtung, in Ansehen erhalten.

§. Tenere in sicuro, in Sicherheit haben.

§. Tenere in speranza, V. Tenere a speranza.

§. Tenere in istima, in Achtung erhalten, in Furcht setzen.

§. Tenere in timore, in Furcht erhalten, in Furcht setzen.

§. Tenere in verdore, V. Tenere a vita.

§. Tenere la pace, Frieden halten, ruhig leben.

§. Tenere [il] patto, la promessa, la parola, den Vertrag, das Versprechen, sein Wort halten.

§. Tener pulito, rein erhalten; sorgfältig aufbewahren.

§. Tener sano, gesund erhalten.

§. Tener scoperto, unbedeckt, offen halten, lassen.

§. Tener segreto, geheim halten.

§. Tener segreti i bandi, mit unbekanntem Sachen geheim thun.

§. Tenere una piazza, T. Mil. einen Platz (Festung) behaupten, halten.

9) Tenere, für Occupare, einnehmen, besetzen: Un asino carico d'una grandissima soma di legne *teneva la via ec.*

It. Für Distendersi, sich erstrecken, Raum einnehmen: La qual bastita *teneva* più di sei miglia nel piano.

§. La cavalleria *tenea* da porta San Pietro infino a San Fiorenzo, die Reiterci, hielt stand vom Peterschor bis zum Florenzthore.

### Einige Redensarten mit Tenere, einnehmen, besetzen, besetzt halten.

§. Tenere all'erta, auf der Lauer stehen; einen Hinderhalt haben.

§. *Modo basso*, Non tenere un cocomero all'erta, nicht verschweigen können; Alles ausplaudern.

§. Tenere all'uscio, den Eingang besetzt halten, den Eintritt verwehren.

§. Tenere cammino, den Weg einschlagen, wandern, reisen.

§. Tener porta, die Thür besetzt halten, verperrten, Niemand einlassen.

§. Tenere strada, einen Weg einschlagen, die Straße halten: Altera ventura al buon Rinaldo accade, Che da costui *tenea* diverse strade. ORL. FUR. 1. 31.

§. Tenere via, einen Weg nehmen, auf der Straße sich halten: Domanda a costei l'Angelo, che *via* Debba *tenere*, sicchè 'l Silenzio trove. ORL. FUR. 14. 88.

It. Für Tener modo, V.

§. Tener mala via, einen beschwerlichen, übeln Weg einschlagen, wählen.

It. *Per Met.* Für Viver male, auf schlechtem Wege wandeln, einen schlechten Lebenswandel führen.

10) Tenere, für Usare, gebrauchen, anwenden.

§. Tenere il modo, la maniera, ein Mittel anwenden, einen Weg einschlagen, sich verhalten: Noi ci siamo accorti, che ella ogni di *tiene* la così *maniera*.

11) Tenere, für Osservare, beobachten, halten: Chi Dio ama, e non *tiene* li suoi comandamenti, menzogna.

§. Tenere regola, die Regel beobachten.

§. Tenere silenzio, Stillschweigen beobachten; schweigen.

§. Tener la battuta, misura, Takt halten.

§. Tenere stile, pflegen, an der Art haben, eine Weise beobachten.

§. Tenere vita, ein Leben führen, leben.

§. Tenere buona, cattiva vita, ein frommes, rucheloses Leben führen.

§. Tener gran vita, hoch leben, ein prächtiges Leben führen.

§. Tener vita cavalleresca, auf vornehmen, hohem Fuße leben; ein Herrenleben führen.

12) Tenere, für Adunare, versammeln, halten.

§. Tenere consiglio, senato, assemblea, parlamento, ragionamento e simili, eine Berathschlagung, Rathversammlung, Versammlung, Unterredung u. dgl. halten.

§. Tenere dieta, einen Reichstag berufen, versammeln, eine Reichsversammlung halten.

13) Tenere, für Stimare, Opinare, halten, dafür halten, meinen, glauben: Chi è reo, e buono è *tenuito*, può fare il male, e non è creduto.

### Redensarten mit Tenere, halten meinen, glauben; alphabetisch geordnet.

§. Tenere a bestia, vernachlässigen, geringachten.

§. Tenere a giuoco, für Spielerei halten; it. geringschätzen; bedenken.

§. Tenere a niente, für Nichts achten.

§. Tenere a sospetto, in Zweifel ziehen.

§. Tenere a vile, für Disprezzare, geringschätzen; bedenken.

§. Tenere certo, für gewiß, für sicher halten.

§. Tenere bello, brutto, savio, prudente, sciocco, stolto, für schön, häßlich, weise, klug, dumm, einfältig halten.

§. Tener di, per fermo, für gewiß, für fest halten.

§. Tener fede, glauben, den Glauben, die Meinung haben.

§. Tenere in giuoco e bestia, V. Tenere a giuoco.

§. Tenere in onore, für eine Ehre halten; sich zur Ehre rechnen.

§. Tenere in vergogna, für Schande halten, sich's zur Schande anrechnen.

§. Tenere opinione, die Meinung hegen, haben; meinen.

§. Tenere per certo, für gewiß halten.

§. Tenere per certissimo, für ganz gewiß halten, fest glauben.

§. Tener per costantissimo, zuverlässig glauben, erwarten.

§. Tenere per fede, auf Wort glauben.

§. Tenere per indubitato, für unabweiselt, unmelkelt halten; durchaus nicht zweifeln.

§. Tenere per infallibile, für untrüglich halten.

§. Tenere per niente, V. Tenere a niente.

§. Tenere per sicuro, o sicuro, für sicher halten.

14) Tenere, für Arrivare, Giungere, erreichen, gelangen: Disceso alle piagge, *teneva* il piacevole piano = Per cui spero *tener* la somma altezza.

15) Tenere, für Attenere, V.

16) Tenere, für Professare, bekennen: Così faceva nel Ponente dove noi abitiamo, in tutto il Romano Impero, in mentre che *tene* il paganesimo.

17) Tenere, v. n. Für Aver efficacia; Valere, wirken; gelten, werth sein, zu bedeuten haben: La forza, che colui faceva sopra questa voce, se non aveste altro appoggio, *terrebbe* poco.

§. Adesso *tiene* a voi, jetzt steht es bei euch; liegt es an euch.

18) Tenere, v. n. Für Aver qualità di checchessia, o di alcuno, die Eigenschaft haben von Etwas, ähnlich sein; nachahmen, nachschmachten.

§. Tenere del semplice, ziemlich einfältig sein; etwas Einfältiges haben.

§. Tenere parte di salvatico, parte di domestico, halb wild, halb zahm sein; it. halb wild, halb angezogen sein (vom Felle).

§. Tenere di multa, schimmelig sein. It. schmutzig.



sein (vom Weine): *Beo d'un vino a pasto, che par colla, e tien di muffa e sa di riscaldato.*

§. Egli tiene molto del suo fratello, er hat viel von seinem Bruder an sich.

§. Egli tiene del furbo, del presuntuoso, er hat etwas Spitzbübisches, Schelmisches, Berwegenes (in seinem Wesen, an sich).

§. Egli tiene certe maniere, er hat gewisse Manieren an sich.

§. Tenersi, v. n. p. sich halten, sich anhalten, festhalten.

§. Für Dimorare, sich aufhalten; wohnen, verweilen: *Tenersi in qualche luogo.*

§. Tenersi in buono, für Godere, sich freuen.

§. Für Mantenersi, sich halten, sich erhalten, dauern: *La piazza, la fortezza si tiene.*

§. Tenersi sulle gambe, sich aufrecht, auf den Beinen erhalten.

§. Tenersi caldo, netto, pulito ec., sich warm, rein, sauber halten.

§. Tenersi a martello, dehnbar, hämmertbar sein.

It. *Per Met.* hartnäckig, unbiegsam sein.

§. Tenersi insieme, sich zusammenhalten.

§. Für Attenersi, V.

§. Für Perseverare, verbarren, beharren.

§. Tenersi ad o per uno, es mit Einem halten, sich zu Einem halten.

§. Für Rattenersi, Arrestarsi, anhalten, stillhalten, Halt machen: *Di Firenze usciti, non si tennero, si furono in Inghilterra.* BOCC. NOV. 13. 6.

§. Tenersi, für Astenersi, sich halten; enthalten sein: *Va, tienli oggi mai tu di non far ciò, ch' e' vuole.*

§. Tenersi ad una cosa, für Contentarsene, sich mit einer Sache begnügen; daran genug haben.

§. Tenersi di patti, mit dem Verträge zusichern sein.

§. Tenersi d'una cosa, für Gloriarsene, sich einer Sache rühmen, sich darauf etwas zu Gute thun.

§. Il troppo tenersi, der zu große Eigendünkel.

§. Tenersi, für Riputarsi, Stimarsi, sich halten: *Tenersi savio, bello, d'assai e simili, sich für weise, schön, reich, mächtig u. s. w. halten.*

§. Für Fidarsi, vertrauen, sich verlassen: *Mi tengo a voi.*

§. Tenersi al consiglio di uno, sich nach dem Rathe

Jemandes richten, ihn befolgen.

TENERE, m. das Halten, Festhalten.

§. Für Manico, der Griff, die Handhabe, das Stiel.

§. Für Dominio, Podestà, die Gewalt, Herrschaft.

TENERELLO, agg. dim. e vezzegg. di Tenero, klein und zart.

§. Età tenerella, ein zartes Alter, zarte Jugend.

§. Tenerelli, Kinder: *Che vuoi tu far di questi tenerelli, che di molle languine fiorite hanno a pena le guance.* TASSO AMINT. 2. 1.

TENERÈTO, m. [Ramicello] ein junger, zarter Zweig, Sprößling.

\*TENERETTO, agg. V. Tenerello.

TENERÈZZA (isa), f. die Zartheit, Weichheit; die Mürbheit.

§. Fig. Für Età giovane, die zarte Jugend, das zarte Alter.

2) Für Affetto, Amore, die Zärtlichkeit, Liebe.

§. Für Compassione, das Mitleid, die Rührung.

§. Piangere di tenerezza, vor Rührung, Liebe, Mitleiden, Theilnahme, Andacht weinen.

§. Essere mosso a tenerezza, zu inniger Theilnahme, Liebe, Andacht bewegt sein; innig gerührt werden.

3) Für Cura, Zelo, die Sorgfalt: *In lui t'ingegna di metter tenerezza del tuo onore.* BOCC. NOV. 77. 39.

4) Tenerezza, die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit, Ge-  
lentigkeit.

§. Tenerezza di movenza, die geschmeidige, ungesch-  
werte, ungewundene Bewegung.

TENERINO, agg. dim. di Tenero, zart, ganz zart

§. Erba tenerina, das zarte, junge Grün, der junge,

zarte Kasten: *Ed ei calcando l'erba tenerina, Vide*

*posto nel mezzo una fontana ec.*

It. niedlich, fein, von feiner Arbeit.

TENERISSIMAMENTE, avv. superl. di Te-  
neramente, mit der größten Zartheit, sehr zart; äußerst  
beachtlich.

It. Für Affettuosissimamente, sehr zärtlich, auß-  
erordentlich innig.

TENERISSIMO, äg. superl. sehr zart u. s. w. V. Tenero.

\*TENERITÀ, } f. übl. Tenerezza, V.

\*TENERITUDINE, }

TENERO, agg. [Morbido, Molle] zart, weich,

mürbe.

§. Legno tenero, weiches Holz.

§. Cera tenera, weiches Wachs.

§. Carne tenera. Baccalà tenero, zart, mürbe

Fleisch, weicher Stockfisch.

§. Questo cappone è molto tenero, dieser Kapaun

ist recht zart, mürbe.

§. Foglie, Fronde tenere, zarte Blätter, zart,

junges Laub.

§. Verga, bacchetta tenera, eine dünne, geschmeidige

Ruthe, Stiele.

§. Erbette tenere, zarte, junge Kräuter, der junge

Rasen.

§. Le tenere donne, die zarten Frauen.

§. Membra tenere, zarte, feine Glieder. It. geschmei-

dige Glieder.

§. Età tenera, das zarte Alter, die zarte Jugend.

§. Donna tenera di parto, eine vor kurzem Entbun-

dene, eine Wöchnerin.

2) Für Delicato, zart, zärtlich, schwächlich, weichlich.

It. fein, niedlich.

3) Für Affettuoso, zärtlich, theilnehmend, liebevoll;

it. innig.

§. Amor tenero, tenero affetto, eine zärtliche Liebe,

eine innige Zuneigung.

§. Cuor tenero, ein zärtliches, weiches, empfindsames,

gefühlvolles Herz.

§. Tenera divozione, eine innige, herzliche Andacht.

§. Tenere lagrime, sanfte Thränen, Thränen der

Rührung.

4) Für Credulo, Debole, leichtgläubig; it. zu nach-

giebig, leicht zu überreden: *Uom tenero.*

§. Tenero di calcagna, leicht zu bereiden, leicht zu

berühren.

5) Tenero, für Non instabile, locker, nicht befestigt,

schwach: *Il Re vedendo ancora il reame tenero sotto*

*la sua signoria ec.*

6) Für Permaloso, empfindlich; reizbar, leicht zu er-

zürnen.

7) Für Curante, Sollecito, besorgt, sorgsam, eifrig

bedacht; bebusam.

§. Essere tenero del suo nome, für seinen guten

Namen besorgt sein, über seinen Ruf, seine Ehre wachen.

TENERONE, agg. accresc. di Tenero, sehr zart,

sehr fein.

\*TENERORE, m. übl. Tenerezza, V.

TENERUCCIO, agg. dim. V. Tenerello.

TENERÙME, m. [Cartilagine] der Knorpel.

§. Für Teneretto, Rampollo, ein zartes Reiß,

Sproßling, Zweig.

It. Collettivo, Zartheit, zarte Sachen: *Non cessò*

*d'essortarli alla concordia, E antuose omelie e cir-*

*colari Di spedir d'oggi intorno avea costume, Ri-*

*piene di dolci, di tenerume.* CASTI, AN. PARL.

C. XIV. st. 68.

TENERUZZO (iso), agg. V. Tenerello.

TENÈSMO, m. T. de' Med. der Stuhlgang: *Il*

*tenesmo è strugimento continuo d'andare del cor-*

*po, accompagnato da uscita di poca mucosità tinta*

*di sangue.*

TENIA, f. der Bandwurm. It. der Bandfisch. It.

eine Lige, Borte (die der Ocean der theologischen Fa-

cultät in Florenz bei den Versammlungen auf der Achsel

trägt).

TENIERE, m. [Fusto della balestra] ein Arm-

brustgästel.

TENIMENTO, m. das Halten u. s. w. V. Te-

nerere.

It. Für Sostegno, der Halt, Anhalt, die Stütze.

§. Für Tenuta, eine Befigung, ein Besitzthum; Ei-

genthum.

§. Für Obbligo, die Verbindlichkeit, Verpflichtung:

*Se la compra era lecita, senza tenimento di resti-*

*tuazione.*

TENITOJO, m. [Manico, Manubrio] eine Hand-

habe, ein Griff, Heftel.

TENITORE, m. der hält.

§. Tenitore del mondo, der Erhalter der Welt.

TENITORIO, m. [Territorio, Tenuta] ein

TENITORO, f. Besitzthum.

It. V. Territorio.

TENITURA, f. V. Tenimento.

TENORE, m. [Contenuto] der Inhalt, Hauptin-

halt; u. das Wesentliche.

§. Il tenore [del discorso], die ganze Rede, de.

Sinn der Rede: *Gradasso non udi tutto il tenore,*  
Che disse: *Non vo' darla a te, nè altrui.* ORL.  
FUR. 27. 57.

2) Für Forma, Maniera, die Art, die Beschaffenheit.

§. A tenore delle leggi, nach den Gesetzen, nach

dem Buchstaben des Gesetzes.

3) Für Melodia, die Melodie, die Weise: *Nè pa-*

*stori appressavan, nè bifolchi, Ma Ninfe e Muse a*

*quel tenor cantando.* PETR. CANZ. 42. 4.

It. Für Concerto, der Einklang, die Harmonie.

§. Fare il tenore, einsimmen.

4) T. di Mus. der Tenor, die Tenorstimme.

§. Cantare, Fare il tenore, Tenor, den Tenor

singen. It. ein Tenorsänger, Tenorist.

§. Fig. Tenere il tenore, einsimmen, beistimmen,

beistimmen, die Stange halten.

TENOREGGIARE, v. n. T. di Mus. Tenor

singen.

TENORISTA, m. T. di Mus. [Tenore] ein

Tenorist, Tenorsänger.

TENSA, f. T. Stor. die Thensa (Vöcervagen in

den circensischen Spielen).

TENSILE, agg. [Che si può stendere] dehnbar,

ausdehnbar; it. elastisch.

TENSIONE, f. die Spannung; Dehnung, Aus-

dehnung.

§. Tensione de' nervi, die Spannung der Nerven,

der Sehnen.

§. Tensione vitale, die Lebenskraft, die Lebensfähig-

keit, der Lurg.

TENTA, f. T. de' Chir. eine Sonde, Sontknadel.

§. Tenta scanalata, canalata, eine Hoblsonde.

§. Tenta incerata, eine wächserne Sonde (für die

Harnröhre), eine Bougie.

§. Fig. Für Tentazione, eine Versuchung, Probe:

*I quali dubitando ancor essi, che questa non fosse*

*una tenta.*

TENTABILE, agg. versuchbar, was man proben,

versuchen kann.

TENTAMENTO, m. das Versuchen, Erproben,

Probieren.

It. V. Tentazione.

TENTANTE, part. att. versuchend, probend,

prüfend.

TENTARE, v. a. [Cimentare, Provare, Speri-

mentare] versuchen, erproben, auf die Probe stellen,

prüfen.

§. Tentare un' impresa, ein Unternehmen wagen,

versuchen.

§. Tentare una piaga, ferita, eine Wunde sondiren,

untersuchen.

§. Egli tenterà ogni cosa, er wird alles versuchen,

wird nichts untersucht lassen.

§. Tentare il guado, den Durchgang (durch einen

Fluß) versuchen, durchzuwaten suchen.

§. Tentare le vie d'aggiustamento, den Weg der

Güte, des Vergleichs versuchen.

§. Tentare tutti i mezzi possibili, alle möglichen

Mittel anwenden, versuchen.

§. Tentare l'animo, sein Talent, seine Phantasie,

Erfindungsgabe prüfen, auf die Probe stellen.

3) Für Andar tentoni, tappin, tappend suchen, um-

hertragen: *Cominciò a tentar per tutto, se trovasse*

*l'uscio.*

§. Tentare uno di costa, Einen sanft in die Seite

stoßen: *Quando l' mio Duca mi tentò di costa.*

DANTE INF.

§. Für Cercar di sedurre, versuchen, in Versuchung

führen, anfechten

§. Tentare Iddio, Gott versuchen.

§. Questo sarebbe un voler tentare Iddio, das

hiesse Gott versuchen.

§. Il diavolo mi tentò un giorno, eines Tages

ließ ich mich vom Teufel kenden, in Versuchung führen.

TENTATIVAMENTE, avv. [Suggestivamente]

versänglich, auf versängliche Weise, durch versängliche Fra-

gen. It. versuchsweise.

TENTATIVO, m. [Prova] der Versuch, die Pro-

be; it. das Unternehmen.

§. Tralasciare il tentativo di q. c., von einem

Unternehmen, einem Vorhaben absehen, vom Versuche

ablassen.

§. Svani il tentativo, der Versuch mißglückte.

TENTATO, part. di Tentare, V.

It. Essere tentato d'alcuna cosa, von Etwas ver-

sucht, angefochten werden, in Versuchung gerathen, in

Ausföhrung fallen.

§. Il monaco venne tentato nella sede, bei dem



Mönche entstanden Glaubenszweifel, er wurde im Glauben wankend.

**TENTATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Versuchter—in; der, die versucht, prüft. It. ein Versucher, der in Versuchung führt.

It. Il tentatore, der Versucher, der Teufel, der Böse.

**TENTAZIONCELLA**, *f.* dim. di Tentazione, eine kleine Versuchung, ein Lästchen.

**TENTAZIONE**, *f.* [Cimento, Prova] der Versuch, die Probe.

1) Für Allettamento, die Versuchung, Anführung, Reizung.

2) Tentazioni diaboliche, Anführungen, Versuchungen des Teufels.

\***TENTELLARE**, *v. n.* V. Tintinnare.

**TENTENNA**, *f.* Stare in tentenna, nicht feststehen, wackeln, wanken, schwanken: Il letto, che da sé medesimo, per essere piccolo, e un piè manco, stava in tentenna ec. cascò per terra.

**TENTENNAMENTO**, *m.* [Al tentennare] das Wackeln, Wanken, Schwanken.

**TENTENNANTE**, *part. att.* wackelnd, wankend, schwankend.

**TENTENNARE**, *v. a.* [Dimenare] wackeln, rütteln, schütteln, hin- und herbewegen.

2) *v. n.* wackeln, nicht feststehen, kippen, wanken, schwanken, schlenkern.

It. Tentennare e Tentennarla, *Fig.* Für Lellare, sich lange besinnen, unschlüssig, schwankend sein, gaudern.

**TENTENNATA**, *f.* V. Tentennamento.

It. Für Picchiata, ein Schlag, Stoß.

**TENTENNATO**, *part. di* Tentennare, V.

**TENTENNATORE**, *m.* der wackelt, rüttelt.

**TENTENNELLA**, *f.* T. de' Mugn. die Radrede.

It. Tentennelle, für Nottoli, die Mühlklappen.

**TENTENNINO**, *agg.* wackelig, locker, lose, nicht fest stehend.

3. Denti tentennini, wackelige, lose Zähne.

4. Il [diavolo] tentennino, der Teufel.

5. Spiriti tentennini, Völgeist, Gespenster.

6. T. de' Bot. Vecchia tentennina, der Bogelfuß.

**TENTENNINO**, *m.* ein furchtsamer Mensch; it. ein Zauderer, schwankender, unschlüssiger Mensch.

**TENTENNIO**, *m.* das Getzapper, Gerüttel (von lockern, wackeligen Sachen).

**TENTENNO**, *m.* T. di Cacc. Andare a tentenno, Zerschensreichen gehen, auf den Zerschensreich gehen.

**TENTENNONACCIO**, *m.* pegg. *Voce bassa*, ein unaussprechlicher Zauderer.

**TENTENNONE**, *m.* *Voce bassa*, ein Zauderer, schwankender, unschlüssiger Mensch.

**TENTONE**, *agg.* avv. Andare tentone; a tentone, TENTONI, *agg.* tappen, umbertappen, tappend suchen: Entra pian piano e va tenton col piede. ORL. FUR. 28. 62.

2) A tentone, für Con ritegno, Con riguardo, zurückhaltend, behutsam, vorsichtig.

It. Für Con incertezza, ängstlich, gaudern, unschlüssig.

**TENTORIO**, *m.* [Padiglione] ein Zelt.

**TENUE**, *agg.* *Voce lat.* [Sottile] dünn; part. schwach.

3. Für Lieve, leicht, gering, geringfügig, unerheblich.

4. Für Scarso, knapp, wenig.

**TENUENTE**, *adv.* schwach; gering.

**TENUISSIMO**, *agg. superl.* di Tenue, V.

**TENUITA**, *poet.* TENUITADE, TENUITATE *f.* die Dünne, Düntheit; Schwachheit, Feinheit.

It. die Geringfügigkeit.

**TENUTA**, *f.* [Possessione] der Besitz, das Eigentum.

5. Prov. Chi è in tenuta, Dio l'ajuta, wer im Besitz ist, steht sich am besten.

2) Für Possessione, eine Besingung, ein Gut, Landgut.

3) Für Capacità, der Raum, der Gehalt, Inhalt.

It. die Fähigkeit, Fassungskraft (selten).

**TENUTA**, *f.* für Scarafaggio, V.

**TENUTARIO**, *m.* T. Leg. [Possessore] der Inhaber; Besitzer.

**TENUTELLA**, *f.* dim. di Tenuta, eine kleine Besingung, ein Gütchen.

**TENUTO**, *part. di* Tenere, V.

It. Für Obligato, verbunden, verpflichtet.

5. Le sono molto tenuto del di Lei favore, ich bin Ihnen sehr verbunden für Ihre Güte.

\***TENZA**, *f.* übl. Tenzone, V.

\***TENZIONARE**, *v. n.* V. Tenzonare.

\***TENZIONE**, *f.* V. Tenzone.

**TENZONA**, *f.* V. Tenzone.

**TENZONAMENTO**, *m.* das Streiten,anken; it. der Streit, Bank.

**TENZONANTE**, *part. att.* ankend, streitend.

**TENZONARE**, *v. n.* [Contendere, Rissare, Altercare] streiten,anken, hadern, sich anken, sich streiten.

**TENZONATO**, *part. des* Vorigen.

**TENZONATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Streiter—in, Anker—in.

**TENZONE**, *f.* [Contesa, Quistione] der Hast; \***TENZIONE**, *agg.* Streit, Bank, Wortwechsel.

**TEOCRATICO**, *agg.* theokratisch.

**TEOCRAZIA**, *f.* *Voce greca*, die Theokratie, Gottes Herrschaft.

**TEODIA**, *f.* [Canto in lode di Dio] eine Hymne, ein Loblied Gottes.

**TEODOLITE**, *m.* T. de' Geom. ein Teodolit, Höhenmesser, Fernmesser.

**TEOGONIA**, *f.* *Voce greca*, die Theogonie, die Gottesgeschlechtslehre.

**TEOLOGALE**, *agg.* theologisch.

5. Virtù teologale, die göttliche Tugend.

6. Le tre virtù teologali, die drei göttlichen Tugenden (Glaube, Liebe, Hoffnung).

**TEOLOGALMENTE**, *adv.* theologisch.

**TEOLOGANTE**, *part.* Theologie studierend, der Gottesgelehrtheit beflissen.

**TEOLOGANTE**, *m.* ein der Gottesgelehrtheit Beflissener, ein Theolog.

**TEOLOGASTRO**, *m.* ein unwissender Theolog.

**TEOLOGHESIA**, *f.* eine Gottesgelehrte.

**TEOLOGIA**, *f.* *Voce greca*, die Theologie, Gottesgelehrtheit.

5. La gentile teologia, die heidnische Götterlehre.

**TEOLOGICAMENTE**, *adv.* theologisch.

**TEOLOGICARE**, *v. n.* übl. Teologizzare, V.

**TEOLOGICO**, *agg.* theologisch.

**TEOLOGIZZANTE**, *part. att. e m.* V. Teologante.

**TEOLOGIZZARE** (*dsa*), *v. n.* über theologische Gegenstände reden, schreiben.

**TEOLOGO**, *m.* *Voce greca*, ein Theolog, Gottesgelehrter.

**TEOLOGONE**, *m.* accresc. di Teologo, ein großer, berühmter, gelehrter Theolog.

\***TEOLÓICO**, *agg.* V. Teologico.

**TEOMETRICO**, *agg.* theometrisch.

**TEOPASCHITA**, *m.* T. di Stor. Eccles. ein Theopaschit (Anhänger einer Sekte).

**TEORÉMA**, *m.* *Voce greca*, ein Theorem, ein Lehrsatz.

**TEOREMATICO**, *agg.* theorematisch, lehrsatzlich.

**TEORETICO**, *agg.* theoretisch.

**TEORIA**, *f.* *Voce greca*, die Theorie.

**TEORICA**, *f.* T. d'Astr. Teorica de' pianeti, die Planetenlehre. It. eine Planetenlehre (Zuch).

**TEORICALE**, *agg.* theoretisch.

**TEORETICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEORICAMENTE**, *adv.* theoretisch.

**TEREBENTINATO**, *agg.* T. Farm. mit Terebentin vermisch.

**TEREBINTO**, *m.* T. de' Bot. der Terpentinenbaum.

5. erebinto di Scio, der dionische Terpentinenbaum.

**TEREBRATULA**, *f.* T. de' Nat. die Vohrmuschel.

**TEREDINE**, *m.* der Holzwurm.

**TERÈTE**, *agg.* T. de' Bot. rund, gerundet.

**TERÈTE**, *m.* T. d'Anat. der runde Membrastel.

**TERGEMINO**, *agg.* *Voce lat. e poet.* [Triforme, Triplice] dreigestaltet, dreifach.

5. La tergemina Ecate, die dreigestaltete Hekate.

**TERGERE**, *v. a.* *Voce lat. e poet.* [Rasciugare] abtrocknen, trocknen; it. säubern: O rose sparse in dolce selda Di viva nere, in ch'io mi specchio e tergo. PETR. SON. 114.

\***TERGIDATORE**, *m.* [Capitano della retroguardia] der Anführer des Nachtrabes.

**TERGIVERSARE**, *v. n.* [Cercare sutterfugj] Ausflüchte suchen, gaudern, bindalten.

**TERGIVERSAZIONE**, *f.* [Sutterfugio] die Ausflucht, der Vorwand.

**TERGIVERSO**, *agg.* der Ausflüchte sucht, macht.

**TERGO**, *m.* *Voce lat.* [Dorso, Spalla] der Rücken.

5. avv. A, Da tergo, hinten, von hinten; zurück; it. auf der Rückseite.

\***TERI**, *m.* V. Tari.

**TERIACA**, *f.* [Triaca] der Theriak.

**TERIACALE**, *agg.* T. de' Med. theriakalisch, mit Theriak gemischt.

\***TERLINO**, *m.* V. Chiurlo.

**TERMALE**, *agg.* T. de' Med. Acque termali, warme mineralische Wässer.

**TERME**, *f. plur.* warme mineralische Bäder, Thermen.

**TERMINABILE**, *agg.* endbar, beendbar.

**TERMINABILITÀ**, *f.* die Endbarkeit, Beendbarkeit.

**TERMINALE**, *agg.* begrenzend.

5. Palo ec. terminale, ein Grenzpfahl u. s. w.

**TERMINAMENTO**, *m.* das Beendigen u. s. w.

V. Terminare.

**TERMINANTE**, *part. att.* begrenzend, Grenzen setzend; it. beendigend.

**TERMINARE**, *v. a.* [Porre i termini] begrenzen, Grenzen setzen, abmarken.

5. Fur Finire, Grenzen setzen, endigen, beendigen.

6. Terminarsi, sich endigen, zu Ende sein: Ove ogni b... i termina e s' inizza.

2) Für Determinare, festsetzen, bestimmen, beschließen: Poi si parti, portato dal furore, E terminò passare in Paganìa.

3) *v. n.* Für Aver fine, sich endigen, zu Ende sein: Là ove terminava quella valle.

5. Le voci che terminano in o, die Wörter, die sich auf O endigen, die auf O ausgehen.

6. Fig. Für Morire, vergehen, sterben: Come se inferna fosse, e fosse stata per terminare. BOCC. NOV. 51.

**TERMINATAMENTE**, *adv.* [Determinatamente, Precisamente] bestimmt, ausdrücklich, genau.

**TERMINATEZZA** (*tsa*), *f.* [Limite] die Beschränktheit: Conoscendo la terminatezza dell' umano intendimento.

**TERMINATISSIMO**, *agg. superl.* di Terminato, sehr beschränkt, eingeschränkt, scharf, genau, eng begrenzt.

**TERMINATIVO**, *agg.* begrenzend, einschränkend.

**TERMINATO**, *part. di* Terminare, V. It. beschränkt, eingeschränkt.

**TERMINATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Begrenzt, Grenzen setzt; it. Einer, der die Grenzen bestimmt. It. der, die endigt. It. ein, eine Vollenendet—in.

**TERMINAZIONE**, *f.* [Confine, Limite] die Begrenzung, Beschränkung.

5. Für Finimento, die Beendigung, Vollendung.

6. Terminazione de' campi, die Abmarkung der Felder.

5. Terminazione delle voci, die Endigung der Wörter.

**TERMINE**, *m.* [Confine, Limite] die Grenze, Markung.

5. Termine prefisso, estremo, eine feste, äußerste Grenze. It. ein Grenzstein, eine Grenzsäule, Markstein.

It. die Schranke.

5. Por termini, Grenzen, Schranken setzen; begrenzen, beschränken.



§. Oltre ad ogni termine, über alle Massen, unbeschränkt, schrankenlos.

§. Por termine alle sue brame, seinen Wünschen, Schranken ein Ziel setzen, sie mäßigen.

§. Stare in termine, Usar termine, mezzo termine, sich in Schranken halten, in den gehörigen Schranken bleiben, die Grenze des Schicklichen nicht überschreiten, die Mittelstraße halten; des Guten nicht zu viel thun.

§. Contenersi ne' termini della ragione, sich in den Schranken der Vernunft halten.

§. Non saperne usar termine, weder Maß noch Ziel zu halten wissen.

§. Uscir de' termini, Eccedere, Passare i termini, das Maß, Ziel überschreiten, die Schranken durchbrechen; *Fam.* über die Schnur hauen.

§. In termine di creanza, mit Höflichkeit, höflich, manierlich.

1) Für Civiltà, Creanza, die Schicklichkeit, Höflichkeit, Manierlichkeit.

§. Con bel termine, mit feinem Anstande, mit Bescheidenheit, Manierlichkeit.

§. Sarebbe mal termine, es wäre eine Unschicklichkeit, Unhöflichkeit, Unartigkeit; es stünde sehr übel an....

§. Imparare termine, guten Anstand, Manierlichkeit, seine Sitten lernen.

§. Andate ad imparar termini, geht hin und lernet euch anständig, schicklich, bescheiden betragen.

3) Für Fine, das Ende, Ziel; die Vollendung, der Abschluß.

§. Condurre a termine un affare, ein Geschäft zu Ende bringen, beendigen.

§. Stare a termine, zu Ende sein.

§. Stare sul termine, dem Ende, der Vollendung nahe sein.

§. Für Desinenza, die Endung.

4) Für Tempo presto, die Frist, der Termin, der bestimmte Zeitraum, Zeitpunkt, das Ziel.

§. In termine di tre settimane, innerhalb dreier Wochen, drei Wochen, in einem Zeitraum von drei Wochen.

§. Pagare in tre termini, in drei Fristen, drei Terminen bezahlen.

§. Dare, Prescrivere, Prescrivere un termine, einen Zeitpunkt, eine Zeit, Frist, einen Termin ansetzen, bestimmen, festlegen.

§. Avanti il termine, vor der (bestimmten) Zeit.

§. Al termine scorso, spirato, bei abgelaufener Frist, wenn die Zeit verfloßen ist.

§. Prolungare il termine del pagamento, die Zahlungsfrist, den Zahlungstermin verlängern.

§. Termine perentorio, der peremptorische Termin.

§. Termine di febbre, ein Fieberanfall.

§. Für Grado, Stato, die Lage, der Stand, Zustand.

§. Le cose eran giunte a tal termine, die Sachen waren dahin, so weit gediehen, es war so weit damit gekommen, die Sachen standen so.

§. Essere ridotto in cattivi termini, in üble Lage, in fälsche Umstände gerathen sein.

§. A che termini siamo ridotti! wohin ist es mit uns gekommen! in welche Lage sind wir gerathen!

§. Gli affari stanno a buon termine, die Sachen stehen gut, die Angelegenheiten, die Geschäfte sind in guter Ordnung.

§. Essere in termine d'accordo, unterhandeln, in Unterhandlung stehen, auf dem Punkte stehen, sich zu vergleichen.

§. Venire a termine, in einen solchen Zustand, in eine solche Lage gerathen.

§. A questo termine, in diesem Zustande, in dieser Lage.

§. Un mezzo termine, ein Mittelweg, Ausweg.

§. Prendere un mezzo termine, eine Ausrede, einen Ausweg, Vorwand finden.

6) Für Condizione, die Bedingung.

§. Sotto questi termini, unter diesen Bedingungen.

7) Termine, ein Ausdruck, Wort.

§. Termini tecnici, grammaticali ec., technische, grammaticale Wörter, Ausdrücke.

§. Ne' proprj termini, in angemessenen, passenden Worten.

§. Termini obbliganti, espressivi, onesti, civili, verbindliche, ausdrucksvolle, anständige, höfliche Worte, Ausdrücke.

§. Parlare con buoni termini, auf gut deutsch, frei, offen, ohne Rückhalt, klar und deutlich reden.

§. Io gli parlai in questi termini, ich sprach zu ihm auf folgende, auf diese Weise.

§. Non aver termini sufficienti, bastanti, Mangel an Worten haben, sich in einer Sprache nicht gehörig ausdrücken können; nicht höflich, pietlich genug reden können.

§. Non aveva termini sufficienti per..., es schloß mit an Worten, um....

8) T. d' Arch. ein Grenzbild: Termine è statua di mezzo busto, che finisce a foggia di pilastro.

§. T. d' Astr. I termini della luna, der Mondwechsel, die Mondveränderungen, Mondphasen.

§. Termine, T. Mitol. der Geringgott.

TERMINETTO, m. dim. di Termine, T. degli Arch. ein kleines Grenzbild.

\*TERMINO, m. übl. Termine, V.

TERMINOLOGIA, f. Voce greca, die Terminologie.

TERMOLOGIA, f. T. de' Med. die Lehre von den warmen Mineralquellen.

TERMOMETRO, m. Voce greca, ein Thermometer, Wärmemesser.

§. Gelosissimo termometro, ein sehr empfindliches Thermometer.

TERMOSCÓPIO, m. Voce greca, ein Thermoscop, Wärmanzeiger.

TERNARIO, } agg. Num. dreifach, gedritt.

TERNARO, }

§. Versi ternarij, dreizeilige Verse.

§. Il numero ternario, eine gedritzte Zahl (worin drei aufgeht).

TERNARIO, m. die gedritzte Zahl.

It. Für Terzina, eine Terzine: Questa maniera di versi chiamati ora terzetti, ora ternarij, e quando terzine ec. si dicono volgarmente terze rime.

TERNATO, agg. T. de' Bot. dreizählig.

§. Foglia ternata, ein dreizähliges Blatt: Le foglie del trifoglio, del fagiuolo ec. sono ternate.

\*TERNITADE, f. übl. Trinità, V.

TERNO, m. ein Paß von dreien, alle Dreien. It. eine Terne (im Lotto).

TERRA, f. die Erde, der Erdkreis.

§. Non si discioglie in terra quel ch'è legato in cielo, was Gott einmal zusammengefügt, das soll der Mensch nicht scheiden.

§. Tutta la terra, die ganze Erde, Welt.

§. Non v'è un tal uomo sopra la terra, einen solchen Menschen gibt es nicht auf Erden.

§. Essere attaccato alla terra, am Irdischen kleben, hängen, irdisch gefesselt sein.

§. Non dare nè in cielo nè in terra, nicht mit seinen Gedanken beim Werke sein, zerstreut sein, nichts Gesehens zu Wege bringen.

2) Für Lido, das Land, Ufer, Gestade.

§. Terra ferma, das feste Land, der Continent.

§. Non aver terra ferma, keine bleibende Stätte haben, unsicher und flüchtig sein.

§. Per mare e per terra, zu Wasser und zu Lande; it. überall.

§. Prendere terra, das Land, Ufer erreichen; landen.

§. Scoprire terra, Land entdecken, erblicken.

§. Dare in terra, ans Land stoßen, landen.

§. Mettere piè a terra, den Fuß ans Land setzen, aus dem Schiffe steigen.

§. Andare per terra, zu Lande reisen.

§. Terra terra, längs dem Ufer, der Küste, hart am Lande hin.

§. T. di Mar. Paesi dentro terra, Binnenländer, von der Küste entfernte Provinzen.

§. Smontare, Dismontare in terra, landen, anlanden, ankeren.

3) Für Terreno, die Erde, das Erdreich, der Boden.

§. Terra grassa, magra, dura, soda, ein fetter, mager, harter, fester Boden.

§. Lavorare la terra, das Feld, das Land bauen, Ackerbau treiben.

§. Fig. Non esser terra da por vigna, ein Mensch sein, der sich nicht leicht überreden, was zu bewegen läßt; it. ein unzuverlässiger Mensch sein; ein Mann sein, auf den man nicht bauen kann.

§. Rompere la terra, ein Land urbar machen.

4) Für Suolo, die Erde, der Erdboden, Boden.

§. Sotto terra, unter der Erde.

§. Piana terra, der glatte, ebene Boden.

§. Cascare in,, a terra, Dare in terra, auf die Erde, zu Boden fallen, hinfallen.

§. Modo basso, Dare del culo in terra, auf den Hintern fallen.

It. Fig. Für Fallire, Bankrott machen.

§. Buttar per terra, auf die Erde, zu Boden werfen; hinwerfen.

§. Con gli occhi in,, a terra, mit niedergeschlagenen Augen.

§. Levare di terra, von der Erde aufheben. It. umbringen, aus der Welt schaffen.

§. Dormire in terra, su la nuda terra, auf der bloßen Erde schlafen.

§. Andare per terra, niederfallen.

It. Fig. Für Morire, zu Grabe gehen, mit Tode abgehen, sterben.

§. La cosa andò per terra, es mißlang, schlug fehl, war vergebens.

It. Für Perire, umkommen, untergehen: E tocca a tal, ch'è morto, e va per terra. DANTE RIM. 38.

§. Andare per terra, auf der Erde, am Boden hin fortziehen.

§. Andare in terra, für Decadere, Venire al basso, abnehmen, in Verfall gerathen, sich zu Erde neigen.

It. Für Andare in disuso, abkommen, sich verlieren: Usanza ita in terra.

§. Cadere a terra, zu Boden fallen.

It. Fig. untergehen, zu nichte werden, vergehen, hinschwinden.

It. Für Non aver effetto, ohne Wirkung, unwirksam sein.

§. Gettare a terra, zu Boden werfen, niederreißen, unreißen, umstürzen.

§. Mandare a terra, zu Boden werfen, niederwerfen.

§. Mettere a terra, in terra, per terra, auf die Erde setzen, niederlegen, hinlegen.

§. Modo basso, A terra cavolini, man muß sich bücken, sich in die Umstände schiken.

§. Terra terra, a terra terra, dicht auf der Erde, am Boden hin.

§. Terra terra come la porcellana, demüthig, kleinlaut.

§. Andare terra terra, gebückt einhergehen, demüthig, kriechend sein, kriechen.

§. Stare terra terra, von niederem, geringem Stande sein, in dürftiger Lage sein.

§. Starsene terra terra, kriechen, am Boden hinkriechen (von Pflanzen).

§. Tenere uno terra terra, Einen niederhalten, nicht aufstehen, auffommen lassen.

§. Tirare a terra, zu Boden reißen, umreißen.

It. Fig. herunterreißen, heruntermachen, tadeln.

It. T. Mil. schleifen, einreißen.

§. Porre in terra, auf die Erde setzen, hinlegen. It. Fig. vergehen, hinenansehen.

§. Non toccar terra, voller Freude sein, vor Freude außer sich sein.

§. Tagliare, Ricidere fra le due terre, tra terra e terra, (Pflanzen) unter der Erde, dicht an der Wurzel abschneiden.

5) Für Paese, Regione, Provincia, ein Land, eine Gegend, Provinz.

§. Terra tedesca, deutscher Grund und Boden.

§. Diverse terre, verschiedene Länder, Gegenden.

§. Terre abitate, popolate, ricche, abbondanti, deserte, bewohnte, volkreiche, reiche, fruchtbare, öde Länder, Gegenden.

§. Le terre ereditarie di S. M., die kaiserlichen Erbländer.

It. Für Gli abitanti, die Einwohner: Per gli ammoniti si doveva levare la terra a romore.

§. La terra promessa, das gelobte Land.

6) Für Possessione, Podere, ein Landgut, Gut.

§. Il signore della terra, der Gutsherr.

§. Nasce delle mie proprie terre, es wächst auf meinem Grund und Boden.

§. Prov. 1. Chi compra terra, compra guerra, wer Landgüter kauft, kauft Streitgüter; Landgüter sind Streitgüter.

§. Prov. 2. Chi ha terra ha guerra e chi non ha terra è per terra, wer etwas hat, von dem will man haben, wer nichts hat, ist noch übler daran.

§. Prov. 3. In tempo di guerra compra terra, im Kriege muß man Landgüter kaufen.

7) Für Via, ein Weg, eine Straße, Wege: È troppo malagevole al fanciullo andare cotanta terra a piedi.

8) Terra, eine Erde, Erdart; it. Thon, Lehm.

§. Terra cotta, gebrannte Erde, Thon.

§. Un vaso di terra [cotta], ein irdenes Gefäß.

§. Terra aghetta, Glätte, Silberglätte.

§. Terra bianca, weißer Thon, Mergel.

§. Terra gialla, gelbe Erde.

§. Terra rossa, rothe Erde.



§. Terra nera, schwarze Erde.  
 §. Terra verde, grüne Erde.  
 §. Terra da pipe, Pfeifenthon.  
 §. Terra da garofoli, Wüstenerde.  
 §. Terra da cavar macechie, Speckstein.  
 §. Terra de' purgatori, Wallterde.  
 §. Terra da crogiuoli, Thon zu Schmelztiegeln.  
 §. Terra saponara, Seifenthon.  
 §. Terra sigillata, Siegelerde.  
 §. Terra cattà, japanische Erde, Catechu.  
 §. Terra di cava, römische Erde.  
 §. Terra pozzolana, Puzzolane.  
 §. Terra vulcanica, Trask, Traskmörtel.  
 §. Terra di Colonia, römische Erde.  
 §. Terra d' Elba, rüchliche Siegelerde von der Insel Elba.

§. Terra di S. Giovanni, di Malta, weiße Siegelerde.

§. Terra oriana, Orlean.

§. Terra d' ombra, Umbra.

§. Terra merita, *T. de' Bot.* Curcumei, Curcumeiwurzel.

**TERRABÙSO**, *m.* übl. Tarabuso, *V.*

**TERRACCIA**, *f. pegg.* di Terra, *V.*

**\*TERRACCIO**, *m.* übl. Mezzule, *V.*

**TERRACQUEO**, *agg.* Globo terraqueo, die Erbkugel.

**TERRACRÉPOLO**, *m. T. de' Bot.* der spanische Wegwart.

**TERRAFERMA**, *f.* das Festland, das feste Land, der Continent: Sulla *terraferma* d' America. **BOTTA** Vol. II. pag. 82.

**\*TERRAFINARE**, *v. a.* übl. Esiliare, *V.*

**TERRAFINE**, *m.* übl. Esilio, *V.*

**TERRAFINO**, *m.* übl. Esilio, *V.*

**TERRAGNO**, *agg.* über der Erde, über die Erde einporstehend: Tombe *terragne*.

§. Mulino terragno, eine oberflächliche Mühle.

**TERRAGNOLA**, *f. V.* Gabbiano.

**TERRAGNOLO**, *agg.* niedrig, auf der Erde fortwachsend.

§. Pianta terragnole, kriechende Pflanzen.

**TERRAJUOLO**, *agg.* Colombi terrajuoli, Feldtauben, Feldhühner.

**TERRAPIENARE**, *v. a.* schänzen, verschanzen; Schanzen, Wälle aufwerfen.

**TERRAPIENATO**, *part.* des Vorigen.

**TERRAPIENO**, *m.* ein Wall, Erdwall, eine Schanze.

**TERRATICO**, *m.* die Grundsteuer; der Grundzins.

**\*TERRATO**, *m.* übl. Terrapieno, *V.*

*It.* Für Solajo, *V.*

**TERRAZZANA** (*tza*), *f.* eine Landbämmlein.

**TERRAZZANO** (*tza*), *m.* ein Landbämmlein. *It.* Einwohner eines Fleckens, Städthens. *It.* der grüne Erbsaat.

**TERRAZZETTO** (*tse*), *m. dim.* di Terrazzo, *V.*

**TERRAZZINO** (*tsi*), *m.* ein kleiner Altan.

**TERRAZZO** (*tso*), *m.* ein Altan, Söller.

**TERRAZZONE** (*to*), *m. accresc.* ein großer Altan, hoher Söller.

**TERREMOTO**, *m.* ein Erdbeben, eine Erde: **TERREMOTO**, *m.* Schütterung.

§. *Fig.* Für Tremore, das Bittern und Beben.

**TERRENALE**, *agg.* irdisch.

**TERRENAMENTE**, *adv.* irdisch, weltlich.

**TERRENELLO**, *m. dim.* di Terreno, ein Fleckchen, ein Stückchen Land. *It.* ein magrer, schlechter Boden.

**TERRÉNO**, *m.* das Erdreich, der Boden.

§. Terreno buono, cattivo, grasso, magro, ein guter, schlechter, fetter, magrer Boden.

§. Terreno caldo, focajuolo, freddo, secco, arido, umido, ein heißer, hitziger, kalter, trockner, dürer, feuchter Boden.

§. Terreno polpato, ein kräftiger Boden.

§. Terreno leggiero, grave, sodo, sollo, ein leichter, schwerer, fetter, loser Boden.

§. Terreno brecciato, sassoso, sabbionoso, loto-so, argilloso, ein steiniger, sandiger, lehmiger, thoniger Boden.

§. Questo vino ec. sente il terreno, dieser Wein schmeckt nach dem Boden.

§. Sanare un terreno, ein Feld, einen Acker austrocknen, trocken legen.

§. Spacciare il terreno, richtig aufstreuen.

§. *Fig.* Temer che manchi il terreno sotto i piedi, immer glauben dastehen zu müssen.

§. Egli non è terreno da porci vigna, ihm ist nicht zu trauen, man kann sich nicht auf ihn verlassen.

§. Navigare col terreno in mano, hart, ganz dicht am Ufer hinsegeln.

§. A [pian] terreno, parterre, im Erdgeschoß: Stare a [pian] terreno.

2) Für Territorio, ein Land, Gebiet.

**TERRÉNO**, *agg.* [Terrestre] irdisch: Paradiso terreno.

§. Pan terreno, Saubrod.

§. Stanza terrena, ein Zimmer im Erdgeschoß.

**TERRÉO**, *agg.* voll Erde; it. erdicht, erdartig.

§. Color terreo, Erdfarbe.

§. Procella terrea, ein Landsturm, Sturm auf dem Lande.

**\*TERRESTITÀ**, *f.* übl. Terrestreità, *V.*

**\*TERRESTO**, *agg.* übl. Terrestre, *V.*

**TERRÉSTRE**, *agg.* gut Erde gehörig, auf der Erde lebend.

§. Animali terrestri, Landthiere.

2) irdisch.

§. Paradiso terrestre, ein irdisches Paradies.

§. *Fig.* Für Mondano, irdisch, weltlich.

§. Animo terrestre, ein irdisches, weltliches, eitles Gemüth.

**TERRESTREITÀ**, [poet. **TERRESTREITÀDE**, **TERRESTREITÀTE**] *f.* irdige Theile, Erdigkeit.

**TERRÉSTRO**, *agg.* *V.* Terrestre.

**TERRÉTTA**, *f. dim.* ein Flecken, ein Dorf. *It.* ein Gütchen.

2) Für Terra di cava, römische Erde.

**TERRIBILE**, *agg.* schrecklich, entseßlich, gräßlich, fürchterlich.

§. Aspetto terribile, ein schrecklicher, gräßlicher Anblick.

§. Viso terribile, ein fürchterliches, schreckliches Gesicht.

§. Forma terribile, eine gräßliche, fürchterliche, scheußliche Gestalt.

**\*TERRIBILE**, *m.* übl. Turibolo, *V.*

**TERRIBILISSIMO**, *agg.* superl. di Terribile, ganz entseßlich, ganz fürchterlich, gräßlich, scheußlich.

**TERRIBILITÀ**, [poet. **TERRIBILITÀDE**, **TERRIBILITÀTE**] *f.* die Schrecklichkeit, Entseßlichkeit, Gräßlichkeit, Scheußlichkeit.

**TERRIBILMENTE**, *adv.* schrecklich, erschrecklich, entseßlich, gräßlich, fürchterlich.

**TERRICCIA**, *f.* leichte, lockere Erde.

**TERRICCIO**, *m.* Düngergerde, Gartenerde, Damm: erde.

**TERRICCIUOLA**, *f. dim.* di Terra, ein kleiner Flecken, ein Dorf. *It.* ein Gütchen, Landgütchen.

**TERRICURVO**, *agg.* [Curvato verso terra] zur Erde gebüdt: Ma voi, cervelli *terricurvi* e corti.

Alla parte del ciel chiara e suprema Chi mai vi tende ad innalzarsi accorti?

**TERRIERE**, *m.* *V.* Terrazzano.

**TERRIERO**, *m.* *V.* Terrazzano.

**TERRIPICO**, *agg.* [Terribile] schrecklich, entseßlich,

**TERRIGENO**, *agg.* poet. erdgeboren.

**TERRIGNO**, *agg.* unter der Erde wohnend: Nè ancora delle talpe le *terrigne* razze, che mangian eche, e cieche sono.

**TERRINA**, *f.* eine Terrine, Suppenschüssel.

**TERRIOLA**, *f.* *Voce contad.* leichte Gartenerde.

**TERRITORIALE**, *agg.* territorial; zum Grund und Boden gehörig; das Gebiet betreffend.

§. Dominio territoriale, das Grundeigenthum, die Grundherrschaft.

**TERRITORIO**, *m.* das Gebiet, der Bezirk, der **TERRITÓRO**, *m.* Grund und Boden, das Territorium.

*It.* Territorio, [d' un Vescovo ec.] der Sprengel.

**TERRÓRE**, *m.* [Spavento], der Schrecken, das Entsetzen.

§. Mettere, Destare terrore, in Schrecken setzen, Schrecken, Entsetzen einflößen, erregen.

§. Essere percosso, preso, assalito, abbattuto dal terrore, von Schrecken, Entsetzen ergriffen werden.

§. A terrore degli altri, um Andere zu schrecken, abzuscheuen, zum Schrecken Anderer.

**TERRORISMO**, *m.* *Neologismo storico*, der Terrorismus, die Schreckenregierung.

**TERRORISTA**, *m.* ein Terrorist, Schreckensmann.

**TERROSO**, *agg.* erdig, voll Erde, mit Erde besäimert. *It.* erdicht, erdartig; it. erdfarbig, erdhaft.

**TERSAMENTE**, *adv.* [Pulitamente] nett, sauber; irdisch.

**TERSEZZA** (*tza*), *f.* [Forbitezza, Nitidezza, Pulitezza] die Nettigkeit, Sauberkeit, Zierlichkeit. *It.* die Glätte.

**TERSÍSSIMO**, *agg.* superl. di Terso, höchst sauber, sehr nett, sehr zierlich.

**TERSO**, *part.* di Tergere, *V.*

*It.* Für Netto, Pulito, nett, sauber, zierlich; it. glatt, polirt.

§. Stile terso, eine zierliche, geglättete Schreibart.

§. Oro terso, polirtes Gold.

**TERZA** (*tza*), *f.* *T. Eccles.* die Tertia (die dritte der canonischen Stunden).

§. Suonare a, di terza, die Tertia einläuten.

§. Recitare, Cantare [la] terza, die Tertia beten, singen.

2) *T. di Mat.* eine Tergie (der sechzigste Theil einer Secunde).

§. *T. di Mus.* die Terg.

§. *T. di Scherma*, die Terg.

§. *T. di Giuoco*, eine Terg (im Piquet u. s. w.).

**TERZAMENTE** (*tza*), *adv.* [In terzo luogo] dreitend, zum dritten.

**TERZANA** (*tza*), *f.* [Febbre terzana] dreitägiges Fieber.

§. Terzana doppia, das doppelte dreitägige Fieber.

**\*TERZANA** (*tza*), *f.* übl. Arsenale, *V.*

**TERZANACCIA** (*tza*), *f. pegg.* di Terzana, ein böhartiges, dreitägiges Fieber.

**TERZANARIA** (*tza*), *f. T. de' Bot.* das Schild: traut.

**TERZANELLA** (*tza*), *f. T. de' Setaj*, dreidrähtige Seide, Dreifseide.

**TERZANO** (*tza*), *agg.* Febbre terzana, das dreitägige Fieber.

**TERZARE** (*tza*), *f. T. d' Agric.* zum drittenmale pflügen.

**TERZARUOLO** (*tza*), *m. V.* Terzeruolo.

**TERZAVO** (*tza*), *m.* der Urälterwater.

**TERZAVOLO**, *m.* ein Drittel.

**TERZERIA** (*tse*), *f.* ein Drittel (eines Maßes): Una *terzeruola* di vino.

**TERZERUOLO** (*tse*), *m. T. di Mar.* das Stag: segel.

§. Far *terzeruolo*, die andern Segel nach dem Stag: segel richten.

2) ein Terzerol, Taschenpistol.

**TERZETTA** (*tse*), *f.* ein Taschenpuffer, Taschen: pistol.

**TERZETTO** (*tse*), *m. V.* Terzina.

*It.* *T. di Mus.* ein Terzett.

§. *T. di Magon*, ein großer Hammer.

**TERZIAMENTE**, *adv.* übl. Terzamente, *V.*

**TERZIARIA**, *f.* die Erlaubniß (in Padua) die Collegia besuchen zu dürfen.

*It.* Für Bizzoca, *V.*

**TERZINA** (*tsi*), *f.* eine Terzine, dreizehnter Verb.

**TERZINO** (*tsi*), *m.* ein Drittel (einer Flasche), ein Maßel.

**TERZO** (*tso*), *m.* ein Drittel, der dritte Theil.

§. Un terzo d' infanteria, eine Compagnie Fußvolk.

§. Un terzo biscaino, eine Flotte spanischer Raper: Freibeuter.

2) der Dritte, der dritte Mann, eine dritte Person.

§. Il terzo e 'l quarto, der dritte und vierte, der und jener, Jedermann.

§. Per mezzo d' un terzo, durch eine dritte Person, durch einen Dritten.

§. Andiamo a prendere un terzo, wir wollen den dritten Mann (zum Spiel u. s. w.) haben.

§. In terzo, zu Dreien, unter Dreien: **Desinare**, **Giucare** ec. *in terzo*.

§. *Prov.* Fra due litiganti il terzo gode, I due contrari san che il terzo gode, wenn Zweie streiten, gewinnt der Dritte.

3) *T. di Magon*, ein großer Hammer.

**TERZO** (*tso*), *agg.* *Num.* der dritte.

§. Terza persona, eine dritte Person, ein Dritter.

§. Tenere una terza parte, neutral bleiben, es mit keiner Partei halten.

§. Terza rima, die Terzine.

**TERZODÉCIMO** (*tso*), *agg.* *Num.* des dreizehnte.

**TERZOGENITO** (*tso*), *m.* der Drittegeborene.

**TERZONE** (*tso*), *m. T. de' Merc.* Padleinwand.

*It.* das Padleinwand (Lauhe).

**TERZUOLO** (*tso*), *m. T. de' Falc.* das Männ: chen (vom Falke, Hahne).

2) *T. di M. r.* der Terzeruolo, das Stagssegel.



**TESA**, *f.* die Spannung. *It.* ein passender Ort, die Nege zu stellen.

a) **Tesa d'un cappello**, die Hutkränze.

\***TESAUREGGIARE**, *v. n. V.* Tesaurrezieren.

\***TESAURERIA**, *f. V.* Tesaoreria.

\***TESAURIERE**, *m. V.* Tesaorier.

**TESAURIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Accumular tesori] Schätze sammeln, häufen, Geld aufzusammeln. **TESAURIZZATO** (*dsa*), *part. del* Vorigen.

*g.* Ricchezza tesaurizzata, aufgehäufte Reichthümer, Schätze.

\***TESAURO**, *m. V.* Tesoro.

\***TESCHIO**, *m.* [Cranio] der Schädel, Hirschädel.

*g.* Un teschio di morto, ein Todtentopf, ein Todtentisch.

*It.* Teschio, ein (vom Rumpfe getrennter) Kopf:

Tornar soletta con una auccilla, e con l'orribil teschio, *PETRA*. Cap. 3.

**TESI**, *f.* ein Satz, Streitfrage, eine These.

*g.* *T. di Mus.* die These, der Niederschlag, gute Lektüre.

**TESMOTÈTA**, *m.* *Voca greca*, ein Theseumot, Gesehwahrer (in Athen).

**TESO**, *part. di* Tendere, *V.*

*It.* Orecchi tesi, gespannte Ohren; *it. V.* Orecchio.

*g.* Arco teso, der gespannte Bogen.

*g.* Fig. Stare coll'arco teso, auf der Lauer stehen, mit gespannter Aufmerksamkeit dastehen.

*g.* Aver i lacci tesi, die Schlingen, Nege schon gespannt, den Betrag schon eingeleitet haben.

**TESORARE**, *v. n. V.* Tesaurrezieren.

**TESOREGGIARE**, *v. n. V.* Tesaurrezieren.

**TESORERIA**, *f.* die Schatzkammer.

*g.* L'ufficio della tesoreria, das Schatzmeisteramt.

**TESORIERATO**, *m.* das Schatzmeisteramt.

**TESORIERE**, *m.* ein Schatzmeister, Schatzmeister.

**TESORIZZARE** (*dsa*), *v. n. V.* Tesaurrezieren.

**TESORO**, *m.* ein Schatz.

*g.* Tesoro immenso, inesaurito, infinito, inestimabile, ein unermesslicher, unerschöpflicher, unendlicher, unerschöpflicher Schatz.

*It.* Fig. ein Schatz, eine Kostbarkeit.

*g.* Far tesoro di q. c., Etwas sammeln, aufsameln: C'è un giovinetto vago d'istruirsi, interroga sempre i suoi maestri, e fa tesoro delle loro dottrine.

*It.* Etwas hochschätzen, werth halten.

*g.* *Poet.* Il mio tesoro, [mein Schatz] meine Geliebte, mein Liebling.

**TESSERE**, *part. att.* webend, flechtend.

**TESSERA**, *f.* [Contrasegno] ein Zeichen, Merkmal.

*It.* Fig. ein Unterpfand.

*g.* Für Tassello, *V.*

\***TESSERANDOLO**, *m.* übl. Tessitore, *V.*

**TESSERE**, *v. a.* weben, wirken.

*g.* Für Intrecciare, flechten.

*g.* Tessere sportelle, Körbe flechten.

*g.* Tessere funi, Seile drehen.

*g.* Tessersi insieme, sich in einander verschlechten: Si tessono insieme vene sottili ec.

*g.* Fig. Für Tramare, anstellen, anspinnen.

*g.* Tessere tradimenti, Verrätherien anspinnen, anstellen.

*g.* *Prov.* L'uomo ordisce, e la fortuna tesse, der Mensch macht den Anschlag, aber das Glück gibt den Aufschlag; der Mensch denkt und Gott lenkt.

**TESSI**, *m. plur.* Pop. die Tuchmacher (in Florenz).

**TESSIMENTO**, *m.* das Weben, Wirken. *It. V.* Tessitura.

**TESSITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Weber—in, Wirtin—in.

*g.* Tessitore di tela, ein Leinweber.

*g.* Tessitore di lana, ein Tuchmacher.

*g.* Tessitore di seta, ein Seidenweber.

*g.* Fig. Tessitore di romanzi, ein Romanschreiber.

**TESSITURA**, *f.* das Gewebe, Gewirk.

*g.* Tessitura di vene, das Venengeflecht.

*g.* Tessitura del discorso ec., die Construction, Verbindungsart.

*g.* Tessitura di romanzo ec., die Verwebung, das Gewebe eines Romans u. s. w.

**TESSULARE**, *agg. T. de' Nat.* würfelförmig.

*g.* Galena tessulare, cubischer Bleiglanz.

*g.* Spato tessulare, Würfelspath.

**TESSUTO**, *part. di* Tesaere, *V.*

**TESSUTO**, *m.* ein Gewebe, Geflecht, Gewirk.

**TESTA**, *f.* [Capo] der Kopf, das Haupt. *It.* die Stirn.

*g.* Dare ad uno in testa, Einem ein auf den Kopf geben.

*g.* Rompere la testa ad uno, Einem den Kopf zerbrechen, ihm ein Loch in den Kopf schlagen.

*g.* Darsi su per la testa, sich beim Kopfe kriegen, handgemein werden.

*g.* Accinciarsi la testa, sich den Kopf, die Haare zurecht machen. *It.* sich in die Haare fallen, gerathen.

*g.* Tagliare la testa ad uno, Einem den Kopf abschlagen, ihn tödnen.

*g.* Condannare uno nella testa, Einem zum Tode verurtheilen.

*g.* Offrire, Impegnare la testa, seinen Kopf zum Pfande bieten, setzen.

*g.* Dolor di testa, Kopfschmerz, Kopfschweh.

*g.* Testa di morto, ein Todtentopf.

*g.* Scaricare la testa, den Kopf erleichtern, sich schmeubeln.

*g.* Scuotere la testa, den Kopf schütteln.

*g.* Testa a testa, unter vier Augen. *It.* Kopf an Kopf.

*g.* Testa per testa, testa testa, Kopf für Kopf, Teden einzeln.

### Nedensarten, alphabetisch geordnet.

*g.* Andar con la testa alta, alzata, levata, die Nase hoch tragen, stolz, erpisch thun.

*g.* Aver cervello in testa, Hirn im Kopfe haben, Verstand, Einsicht haben.

*g.* Non aver sale in testa, keinen Witz, Verstand haben.

*g.* Cavare, Cacciare ad alcuno q. c. di testa, Einem Etwas aus dem Kopfe, aus dem Gedanken bringen, ihm Etwas ausreden.

*g.* Di sua testa, nach seinem Kopfe, Gutdünken, Willen; *it.* aus seinem Kopfe.

*g.* Essere testa, di [sua] testa, auf seinem Kopf bestehen, starrköpfig, halstarrig, eigensinnig sein.

*g.* Fare testa, die Stirn bieten, sich widerlegen.

*g.* Fare altrui romore in testa, Einem den Kopf waschen, ihn ausschelten, heruntermachen.

*g.* Piccarsi in testa, seinen Kopf aufsetzen, auf seinem Kopf bestehen.

*g.* Piccarsi q. c. in testa, sich Etwas in den Kopf setzen, stecken, seinen Kopf auf Etwas setzen.

*g.* Gridare in testa altrui, Einem die Ohren vollschreien.

*g.* Gridare a testa, aus vollem Halse, überlaut schreien.

*g.* Mettersi, Porsi, Cacciarsi q. c. in testa, sich Etwas in den Kopf setzen, sich Etwas einbilden.

*g.* Non aver più testa, den Kopf verloren haben; *it.* das Gedächtniß, die Besinnung verloren haben.

*g.* Non saper dove uno s'abbia la testa, nicht mehr wissen, wo Einem der Kopf steht.

*g.* Pigliar checchessia per iscesa di testa, hartnäckig auf Etwas bestehen.

*g.* Pisciar un velen per la testa, *V.* Pisciare.

*g.* Rompere, Torre la testa ad uno, Einem den Kopf warm machen, ihn langweilen, belästigen.

*g.* Saltare, Venire in testa, in den Kopf kommen; einfallen.

*g.* Che cosa ti salta, ti viene mai in testa? was kommt dir in den Kopf? was fällt dir ein?

*g.* Testa di becco! Testa di legno! Schafkopf! Dummkopf! (Schimpfwort.)

*g.* *Prov.* Chi ha testa di vetro, non faccia a'sassi, wer keine Puffe vertragen kann, muß keine aufheizen; wer die Gefahr scheut, bleibe davon.

2) Für Persona, ein Kopf, eine Person, ein Mann.

*g.* Un fiorino per testa, a testa, einen Gulden der Mann.

*g.* Non ne scampò testa, kein Mann ist davongekommen.

*g.* Quante teste, tanti cervelli, so viel Köpfe so viel Sinne.

*g.* Testa coronata, ein gekröntes Haupt.

3) Für Intelletto, der Kopf, die Fassungskraft, der Verstand.

*g.* Buona testa, ein guter Kopf.

*g.* Testa dura, ein harter, schwerer Kopf.

*g.* Uomo di testa, ein Mann von Kopf, von Verstand, Einsicht.

*g.* Testa balzana, ein Querkopf, wunderlicher, eigensinniger Mensch.

*g.* *Prov.* A buona testa, non manco mai cappello, ein guter Kopf findet überall sein Bedeckung.

4) Per simil. der Kopf, das obere Ende.

*g.* Testa del ponte, der Brückenkopf.

*g.* Testa della tavola, das obere Ende des Tisches.

*g.* Testa della tela del panno, das Schauende der Leinwand, des Tuches.

*g.* Teste dello stecato, die Spitzen, eines Stützens, Stabes.

*g.* Testa d'un bastone, das obere Ende eines Stodes.

5) *T. de' Geli. V.* Testata.

**TESTABILE**, *agg. T. Leg.* Cosa, Roba testabile, eine Sache, worüber man testamentlich verfügen kann.

**TESTACCIA**, *f. pegg. di* Testa, ein großer, unheimlicher Kopf, ein Dickkopf. *It.* ein Querkopf; *it.* ein Dummkopf.

**TESTACCIO**, *m.* Scherbenwert: Testaccio è lavoro di frammenti di terra cotta.

**TESTACEO**, *agg. T. de' Nat.* Scherbenartig, scherbenförmig, schalig.

*g.* Arsenico testaceo, Scherbenkobalt.

*g.* Animale testaceo, ein Schalthier.

**TESTACEO**, *m. T. de' Nat.* ein Schalthier.

**TESTACITI**, *m. plur. T. de' Nat.* versteinerte Schalthiere, Muscheln.

**TESTAMENTARE**, *v. n.* [Testare, Fare testamento] sein Testament machen.

**TESTAMENTARIO**, *agg.* testamentarisch, testamentlich, letztwillig: Tutore, Erede testamentario.

**TESTAMENTO**, *m.* ein Testament, der letzte Wille.

*g.* Far testamento, sein Testament machen, testieren.

*g.* Far uno erede per testamento, Einem im Testament zum Erben einsetzen.

*g.* Ritocco del testamento, ein Einschießel im Testament.

*g.* Testamento solenne, pubblico, privato, legitimo, valido, nullo, ein feierliches, öffentliches, Privat-, gesetzmäßiges, gültiges, rechtskräftiges, ungültiges Testament.

2) Il Testamento vecchio, nuovo, das alte, das neue Testament (in der Bibel).

\***TESTARDAGGINE**, *f.* [Caparbieta, Ostinatezza] die Starrköpfigkeit, Halstarrigkeit.

**TESTARDO**, *agg.* [Caparbio, Ostinato] starrköpfig, halstarrig, eigensinnig, hartnäckig.

**TESTARDO**, *m.* ein Starrkopf, Eigensinn.

**TESTARE**, *v. n.* testieren, sein Testament machen. *It. v. a.* vernähen.

**TESTATA**, *f.* ein Stoß mit dem Kopfe. *It.* ein Kopfstoß, Stoß, Schlag an den Kopf.

2) Für Estremità, Testa, der Kopf, das (obere) Ende.

*g.* Testata d'una strada, der Eingang, Anfang einer Straße.

*g.* Testata del ponte, ein Brückenkopf.

*g.* Testata di campana, der Hals einer Glocke.

*g.* Testata d'un edificio, die Fronte, Vorderseite eines Gebäudes.

**TESTATICO**, *m.* [Capitazione] die Kopfsteuer, Personensteuer.

**TESTATO**, *agg.* [Testificato, Attestato] bezeugt, durch Zeugen bestätigt, erwiesen.

2) *part. di* Testare, *V.*

**TESTATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Testator—in, Erblasser—in.

**TESTAZIONE**, *f.* [Attesto] das Zeugniß.

**TESTE**, *adv.* [Poc' anzi, Poco fa] so eben, vor kurzem, kurz zuvor.

2) Für Di qui a poco, bald, in kurzem: E' c'è la più bella novella che voi udiste mai, che 'l tale passerà teste qui, che viene dal luogo suo ec.

**TESTERÈCCIO**, *agg.* halstarrig, eigensinnig.

\***TESTÈSO**, *adv.* übl. Testè, *V.*

**TESTICCIUOLA**, *f. dim. di* Testa, ein Köpfchen, kleiner Kopf. *It.* ein [abgeschnittener] Lammköpf, Ziegenköpf.

**TESTICOLO**, *m.* die Hode, Geiße, der Testikel.

*g.* Testicoli di castoreo, Bibergeißel.

*g.* *T. de' Bot.* Testicolo di cane, das männliche Knabenkraut.

*g.* Testicolo di volpe, das zweiblättrige Knabenkraut.

**TESTIERA**, *f.* das Hauptgestell (am Pferdebaum).

*g.* Testiera del letto, das Kopfen des Bettes.

*g.* *T. di Mar.* der Seegeißschlag.

**TESTIERO**, *agg.* [Caparbio] starrköpfig, eigensinnig, halstarrig.



**TESTIFICANTE**, *part. alt.* bezeugend, Zeugniß ablegend.

**TESTIFICANZA**, *f.* das Zeugniß.

**TESTIFICARE**, *v. a.* zeugen, bezeugen, Zeugniß ablegen.

**TESTIFICATIVO**, *agg.* bezeugend, das bezeugen kann, als Zeugniß dienend.

**TESTIFICATO**, *part. di* Testificare, *V.*

**TESTIFICATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Zeuge — *in. der.* die Zeugniß ablegt, bezeugt.

**TESTIFICAZIONE**, *f.* die Zeuung, das Zeugniß.

**\*TESTIMONANZA**, *f.* übl. Testimonianza, *V.*

**\*TESTIMONARE**, *v. a.* übl. Testimoniare, *V.*

**TESTIMONE**, *m. poet. V.* Testimonio.

**TESTIMONIA**, *f.* eine Zeugin.

**\*TESTIMONIA**, *f.* übl. Testimonianza, *V.*

**TESTIMONIALE**, *agg.* bezeugend, als Zeugniß dienend.

*f.* Lettera testimoniale, ein (schriftliches) Zeugniß.

**TESTIMONIANTE**, *part. alt.* zeugend, bezeugend, Zeugniß ablegend.

**TESTIMONIANZA**, *f.* ein Zeugniß (vor dem Richter), die Zeugnisaussage.

*f.* Testimonianza certa, sicura, giurata, intera, provata, bastevole, falsa, ein sicheres, beschworenes, vollständiges, erprobtes, bewährtes, hinreichendes, falsches, Zeugniß.

*f.* Fare, Dare, Porgere, Presentare, Rendere testimonianza, ein Zeugniß ablegen, geben; *it.* einen Beweis geben: Della sua malvagità fece testimonianza.

*It.* ein (schriftliches) Zeugniß.

**TESTIMONIARE**, *v. a.* zeugen, bezeugen, Zeugniß ablegen.

**TESTIMONIATO**, *part.* des Vorigen.

**TESTIMONIO**, *m.* ein Zeuge.

*f.* Testimonio di vista, oculare, ein Augenzeuge.

*f.* Testimonio d'udito, ein Ohrenzeuge.

*f.* Prov. Val più un testimonio oculare che cento d'udito, ein Augenzeuge gilt mehr als hundert Ohrenzeugen.

*f.* Testimonio veridico, sicuro, fedele, iniquo, falso, ein wahrhafter, sicherer, treuer, böshafter, falscher Zeuge.

*f.* Testimonio comprato, ein erkaufter Zeuge.

*f.* Ricusare i testimonj, die Zeugen verwerfen.

*f.* Allegare, Produrre, Rogare testimonj, Zeugen anführen, aufstellen, auffordern.

*f.* Chiamare uno [in] testimonio, Einen zum Zeugen aufrufen.

*f.* Ascoltare, Udire, Esaminare i testimonj, die Zeugen anhören, vernehmen, verhören.

*f.* Confrontare i testimonj, die Zeugen gegen einander stellen, confrontieren.

2) Für Testimonianza, ein Zeugniß.

**TESTINA**, *f. dim.* di Testa, ein Köpfchen.

**TESTINO**, *m. dim.* di Testa, ein Köpfchen.

*It. T. degli Stamp.* kleine Leptidopt.

**TESTO**, *m.* ein Blumentopf, Blumenasch.

*f.* Testo di fornace, ein Ofenadel.

2) Für Coperchio, ein [irbner] Deckel, Topfdeckel, eine Schale.

**TESTO**, *m.* der Text.

*f.* Sagro testo, die heilige Schrift.

*f.* Testo ebraico, der Grundtext.

*f.* Spiegare un testo, einen Text erklären.

*f.* Testo di lingua, der Sprachtext, die reine, richtige (italienische) Sprache.

*f.* Far testo, zur Regel dienen, Gesetz geben, als Autorität gelten.

*f.* Für Principio, ein Grundsatz.

*f.* È testo di legge, es ist ein Grundsatz in den Rechten.

*f. T. degli Stamp.* Leptidopt.

*f.* Testo d'Aldo, Aldinische Schrift.

**TESTO**, *part. Voce poet.* Für Tessuto, gewebt, gemittelt: Ed avea in dosso sì candida gonna, Si testa, ch'oro e neve pareva insieme. PETR. CANZ. 42. 6.

**TESTOLINA**, *f. dim.* di Testa, ein Köpfchen, kleiner Kopf.

*It. Per simil.* ein Köpfchen, Epiphän.

*f.* Fig. Ella ha una testolina, è una testolina, sie hat ihr Köpfchen: ist ein kleiner Eigensinn.

**TESTONCINO**, *m. dim.* di Testone, *V.*

**TESTONE**, *m. accresc.* di Testa, ein großer, dicker Kopf.

2) ein Teston, Dickschilling, ein Köpfschilling: Moneta fiorentina e romana, che vale tre giulj.

**TESTORE**, *m. übl.* Tessitore, *V.*

*f.* Fig. Für Compositore, *V.*

**TESTUALE**, *agg.* testmäßig, nach dem Texte, nach der Schrift, der Bibel.

**TESTUCCIA**, *f. V.* Testicciola.

**TESTUDINE**, *f.* [Testuggine] die Schildkröte.

2) *Per simil.* *T. de' Manisc.* die Schildkröte: schwulst (am Piedestol).

*It. T. de' Med.* die Schildkröte: schwulst (am Kopfe).

*f. T. Mil. ant.* die Schildkröte, das Schilddach.

**TESTUDINEO**, *agg.* von Schildpatt.

*f. Fig.* Pigro, Inerte, träge, faul, langsam: Uomo testudineo.

**TESTUDO**, *m. Voce lat. e poet. V.* Testuggine.

**TESTUGGINATO**, *agg.* schildkrötenförmig, wie eine Schildkröte.

**TESTUGGINE**, *f.* die Schildkröte.

2) *Per simil.* Für Cielo voltato d'una stanza, eine gewölbte Zimmerdecke.

*f. T. Mil. ant.* die Schildkröte, das Schilddach (bei Belagerungen).

*f. T. d' Astr.* die Schildkröte, die Leier.

**TESTUGGINONE**, *m. accresc.* eine große Schildkröte.

**TESTURA**, *f.* [Tessitura] das Gewebe.

*It. V.* Tessitura.

**TETANO**, *m. T. de' Med.* der Starrkrampf, Tod: tetanampf.

**TETRACORDO**, *m. T. di Mus.* das Tetrachor, die vierstimmige Leier. *It.* die Quarte.

**TETRADINAMIA**, *f. T. de' Bot.* die Tetradynamie (fünftebnte Classe des linnischen Systems).

**TETRADRAMMA**, *m.* ein Vierdrachmenstück.

**TETRAEDRO**, *agg. T. Geom.* vierfläch.

**TETRAEDRO**, *m.* ein Vierfläch.

**TETRAFARMACO**, *m. T. de' Med.* ein Mittel (Salbe, Pflaster, Laugewasser) das aus vier Ingredienzien zusammengesetzt ist.

**TETRAGGINE**, *f.* [Oscurit] die dicke, schwarze Finsterniß, das schwarze Dunkel.

*f. Fig.* Für Malinconia profonda, ein tiefer Graue, Kummer, schwarze Melancholie: Cade in una mortal tristezza estrema; E lui distrar dalla tetraggin nera L'afflitta corte in van procura e spera. CASTI NOV.

**TETRAGONICO**, *agg.* vierkantig, vieredig.

**TETRAGONO**, *m. T. Geom.* das Viereck.

**TETRAGONO**, *agg.* vieredig.

*It. Fig. stalt.* unerschütterlich, fest: Oh animo forte e tetragono a' colpi della fortuna e del mondo.

**TETRAGRAMMATO**, *m. Voce greca*, [Quadrilittero] ein aus vier Buchstaben bestehender Name: Testimonio ne sia lo stesso nome di Giove, che dall' ineffabile tetragrammato Jehova si vede esser formato.

**TETRAIT**, *m. T. de' Bot.* [Erba giudaica] das Stiedkraut.

**TETRALOGIA**, *f. T. Filol.* eine Tetralogie, vier zusammenhängende Stücke, Schauspiele von demselben Verfasser.

**TETRAMETRO**, *m.* ein Tetrameter, vierfüßiger Vers.

**TETRANDRIA**, *f. T. de' Bot.* die Tetrandrie (vierte Classe des linnischen Systems).

**TETRARCA**, *m. Voce greca*, ein Tetrarch, Vierrsürst.

**TETRARCATO**, *m.* ein Tetrarchat, die Würde, das Gebiet eines Vierrsürsten.

**TETRARCHIA**, *f.* ein Vierrsürstenthum.

**TETRARINCO**, *m. T. de' Nat.* der Vierrüssel (Eingeweidewurm).

**TETRASTICO**, *m.* der Viervers, ein vierzeiliges Gedicht.

**TETRICITÀ**, *f. V.* Tetraggine.

**TETRICO**, *agg.* übl. Tetro, *V.*

**TETRO**, *agg.* [Atro] schwarz, dunkel, finster.

*f.* Sanguis tetro, schwarz, dickes Blut.

*f.* Tetro carcere, ein finster Kerker.

*f.* Tetri pensieri, schwarze, finstere Gedanken.

*f.* Odor tetro, ein widerlicher, abscheulicher Geruch, Gestank: Ma non voglion sentir fiato che spiri D'impudico vapor, nè d'odor tetro.

**TETTA**, *f.* [Zinna] die Zige; das Euter.

*It. Fam. e puerile*, die Zitze.

**TETTARE**, *v. n.* saugen, an den Zitzen saugen.

**TETTARELLA**, *f. dim.* di Tetta, eine kleine Zige.

**TETTARELLO**, *m. dim.* ein Dägelchen, kleines Dach.

**TETTE!** *interj. V.* Te te!

**TETTINO**, *m.* ein Dägelchen.

**TETTO**, *m.* das Dach.

*f.* Mettere sotto tetto, unter Dach, unter Dach und Fach bringen.

*f.* Ricovertarsi sotto tetto, untertreten, unter Dach und Fach, ins Trockne flüchten.

*f.* Porre il tetto, das Dach auflegen.

*f.* Egli ha posto il tetto, er wachst nicht mehr.

*f.* A tetto, unter dem Dache.

*f.* Stanza a tetto, eine Dachstube.

*f. Fig.* Non credere dal tetto in su, keinen festen Glauben haben, nur glauben, was handgreiflich ist.

*f.* Parlando dal tetto in giù, um deutlich, verständlich zu reden: Nel restante, parlando dal tetto in giù, cosa color potean bramar di più?

*f. Prov. 1.* Balzar la palla sull'altrui tetto, *V.* Palla.

*f. Prov. 2.* È meglio cader dalla finestra che dal tetto, *V.* Finestra.

**TETTOJA**, *f.* ein Wetterdach, Schinddach.

**TETTOLA**, *f. dim.* di Tetta, ein Zigelchen, eine kleine Zige.

*It.* Für Capexzolo, die Warge, Brustwarge.

*f.* Tettole di capra, die Botten am Halfe der Ziegen.

**TETTUCCIO**, *m. dim.* ein Dägelchen, kleines Dach.

**TEURGIA**, *f.* die Geisterbeschwörung.

**TEURGICA**, *f.* die Geisterbeschwörung.

**TEURGO**, *m.* ein Geisterbeschwörer.

**TEUTONICO**, *agg.* teutonisch, deutsch.

*f.* Ordine teutonico, der deutsche Ritterorden.

**TEZIA**, *f. T. de' Nat.* die Tezie (Pestepennat).

**TEZZONE**, *m. T. de' Min.* ein Pochwerk, ein Hüttenwerk; ein Röstofen.

**THE**, *m.* [Tè] der Thee.

**THERMOMETRO**, *m. V.* Thermometro.

**TI**, *pron. pers.* dir, dich.

*f.* Ti vedo, ich sehe dich.

*f.* Ti scrisse, er schrieb dir. NB. angehängt wird es an den Infinitiv, Imperativ, an das Gerundium u. Participium.

*f.* Cè steht vor Si, Ci: Io di questa cosa te n' avrò fatto quello onore, che ti si conviene. BOCC. NOV. 64. — Mai frate il diavol ti ci reca; ogni gente ha già desinato, quando tu torni a desinare. BOCC. NOV. 73. 19.

*f.* Cè steht nach Mi, Vi, p. e. Salabaetto mio dolce, io mi ti raccomando. BOCC. NOV. 80. 14. — Quando ti piaccia, io vi ti menerò. BOCC. NOV. 93. 8.

*f.* Kommt ti mit Lo, La, Li, Gli, Le, Ne zusammen, so wird es in te verandert, und steht danach, p. e. te l'ho detto; te la manderò io; non può venire, e portarteli; te ne pentirai ec.

*f.* Bei Gerundien, Participien bleibt es aber unberändert und steht nach, p. e. Io non so a che io mi tengo, che io non ti fisco le mani negli occhi, e traggogli. BOCC. NOV. 26. 18. — Se io vendicarmi volessi, la tua vita non mi basterebbe togliendola. BOCC. NOV. 77. 42.

2) Als Füllwort, des Zierlichkeit wegen, p. e. Che tu con noi ti rimanga per questa sera, n'è caro. BOCC. NOV. 43. 11.

**TIALCO**, *m. T. di Mar.* die Tialke (ein helländisches Fahrzeug).

**TIALISMO**, *m. T. de' Med.* der Speichelfluß. *It.* die Hungertur, Mercurialkur.

**TIARA**, *f.* die Tiare, der Turban (der persischen Priester). *It.* die Tiare, Papstkrone.

**TIBERTINO**, *m.* übl. Traverfino, *V.*

**TIBIA**, *f.* [Flauto] eine Flöte, Pfeife (der Alten).

*It. T. de' Anat.* das Schienbein.

**TIBIALE**, *agg. T. d' Anat.* Muscoli tibiali, die Schienbeinmuskeln.

**TIBIARE**, *v. a.* übl. Trebbiare, *V.*

**TIBICINE**, *m.* ein Flötenbläser (der Alten).

**TIBICINO**, *agg.* L' arte tibicina, die Kunst des Flötenblasens.

**TIBURTINO**, *m.* übl. Travertino, *V.*

**TICCHE TOCCHÉ; TICC TOCH**, *Onomatopoea*, Nachschall (das Tiden der Uhr, od. der Schall, wenn an die Luhr getlopf wird).

**TICCHETTARE**, *v. n.* tiden, schlagen (von der Uhr).

**TICCHIO**, *m. Voce bassa*, [Capriccio, Chiribizzo] ein Zick, eine Gacke, Laune.

**TIELISMO**, *m. V.* Tialismo.

**TIELLA**, *f.* ein Blech, Dienblech, Küchenblech.



**TIENINAVE**, *f. T. de' Pesc.* [Remora] der Schiffshalter, Saugfisch.  
**TIENISCETTRO**, *m.* der Thierfußhalter: Bacco tieniscettro.  
**TIENTERRA**, *agg. Voce poet.* der Erderhalter.  
**TIENTAMENTE**, *m. Voce bassa*, ein Wert, ein Dentschel, ein Schlag, Klapp.  
**TIEPIDAMENTE**, *adv.* lau, verflagen.  
*It. Fig.* lau, kaltfinnig, gleichgültig.  
**TIEPIDARE**, *v. n.* [Divenire tiepido] lau werden.  
**TIEPIDETTO**, *agg. dim. di Tiepido*, laulich, verflagen.  
**TIEPIDEZZA** (*tsa*), *f.* die Lauheit, Laulichkeit.  
*Fig.* Für Freddezza, die Lauheit, Kaltfinnigkeit, Gleichgültigkeit. *It.* die Lässigkeit.  
*Fig.* Für Peritanza, V.  
**TIEPIDISSIMO**, *agg. superl. di Tiepido*, ganz lau.  
*It. Fig.* sehr lau, ganz kaltfinnig; sehr lässig, träge.  
**TIEPIDITÀ**, [poet. **TIEPIDITADE**, **TIEPIDITATE**] *f.* die Lauheit, Laulichkeit.  
*It. Fig.* die Lauheit, Lässigkeit, Kaltfinnigkeit.  
**TIEPIDO**, *agg.* lau, verflagen.  
*Fig.* Für Freddo, kaltfinnig, gleichgültig.  
*Fig.* Für Pigro, lässig, träge.  
**\*TIERA**, *f.* [Fila] eine Reihe (Brot).  
**TIFO**, *m. T. de' Med.* der Typhus, das bödartige, bösige Fieber.  
**TIFOLO**, *m. Voce bassa*, [Strido, Strillo] das Geäue, Getöse.  
*Fig.* (im Scherz) für Trillo, ein Triller, ein Gezugel.  
**TIFOMANIA**, *f. T. de' Med.* [Delirio letargico] die Typhomanie (wachende Schlafsucht mit Raserei verbunden).  
**TIFONE**, *m.* [Vento vorticoso] ein Wirbelwind.  
*It.* eine Wasserfese.  
**TIFONICO**, *agg.* Tumulto tifonico, das Brausen des Wirbelwinds.  
**TIGLIE**, *f. plur.* gebratene, gefottene Katzen.  
**TIGLIATE**, *f. plur.* flamen.  
**TIGLIO**, *m. T. de' Nat.* die Linde, der Lindenbaum.  
*Fig.* Tigli, plur. Sehnen (im Fleische).  
*It.* Wern (im Holze).  
**T. Ferro senza tiglio**, *T. de' Magn.* brüchiges, sprödes Eisen.  
**TIGLIOSO**, *agg.* zäh; faserig (von Holz). *It.* adrig.  
*Fig.* Carne tiglosa, zäh, sehniges Fleisch.  
**TIGNA**, *f.* der Grind, Kopfgrippe, Pop. der Nag.  
*Modo basso*, Grattar la tigna, für Dar busse, Einem die Krätze lausen, Einen abkratzen.  
*Fig.* Prendere a pettinare la tigna, etwas Mühsames unternehmen.  
*Fig.* Tigna, *Per Met.* Für Angoscia, die Angst.  
*Fig.* Für Noja, der Verdruß, ein verdrießliches Geschäft.  
**T. Modo basso**, für Spilorcio, ein laufiger, schäbiger Fils, Geizhals.  
**TIGNAMICA**, *f.* die Rainblume, Strohblume.  
*Fig.* T. de' Bot. die Winterblume, das Katzenpfötchen.  
*Modo basso*, für Sordido, ein Knider, Fils.  
**TIGNERE**, *v. a.* färben: Tigner panni, tele, sete ec.  
*Fig.* Tigner di nero, di verde, schwarz, grün färben.  
*Fig.* Tignere le guance, schamrot machen.  
*Fig.* Für Intridere, beschmugen, schmugen: Tigner di carbone, di fuligine.  
*Fig.* Für Lasciar il colore, abfärben: Questo panno tigne.  
*Fig.* Se nol faccio tignimi, wenn ich es nicht thue, so nenne mich.....  
*Fig.* Tignersi, *v. n. p.* sich färben, die Farbe annehmen. *It.* schmugig werden.  
**TIGNOLA**, *f. V.* Tignuola.  
**TIGNONE**, *m.* der Chignon (aufgeschlagene Haarschopf der Frauengimmet).  
**TIGNOSA**, *f.* der Fliegenschwamm.  
**TIGNOSO**, *agg.* gründig, Pop. paßig.  
*Fig.* Prov. La madre pietosa fa la figlia tignosa, V. Madre.  
**TIGNOSO**, *m.* ein Grindkopf. Pop. Paßkopf.  
**TIGNOSUZZO** (*iso*), *m. dim. di Tignoso*, ein kleiner Grindkopf.  
**TIGNUOLA**, *f.* [Tarma] die Motte, Schabe; die Pelimade. *It.* der Kornwurm.  
*Fig.* Für Roditura di tignuola, der Mottenfraß.  
**TIGNULATO**, *agg.* voll Motten. *It.* von Motten geessen.

**\*TIGRA**, *f. übl.* Tigre, V.  
**TIGRANE**, *agg.* Colombo tigrane, die Tigertaube.  
**TIGRATO**, *agg.* getigert, buntfledig.  
**TIGRE**, *f.* der Tiger; die Tigertaube.  
**TIGRETTO**, *m. dim. di Tigre*, ein junger Tigrino, *f.* Tiger.  
**TIGRO**, *m.* der (männliche) Tiger.  
**TIGROTTO**, *m. V.* Tigretto.  
**\*TIGURIO**, *m. V.* Tugurio.  
**TIMBALLO**, *m. V.* Taballo.  
**TIMBRA**, *f.* [Santoreggia] Pfefferkraut, Bohnenstrauch.  
**TIMBRO**, *m.* *f.* traut.  
**TIMELÈA**, *f.* der Seidelbast, Kellerschale.  
**TIMIAMA**, *f. Voce greca*, [Profumo] das Räucherwerk.  
**TIMICO**, *agg. T. degli Anat.* Vena timica, die Milchdrüsenvene.  
**TIMIDAMENTE**, *adv.* schüchtern, verzagt, furchtsam.  
**TIMIDETTAMENTE**, *adv.* ein wenig schüchtern, blöde.  
**TIMIDETTO**, *agg. dim. di Timido*, etwas furchtsam; scheu, schüchtern.  
**TIMIDEZZA** (*tsa*), *f.* die Schüchternheit, Furchtsamkeit.  
**TIMIDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Timidamente*, sehr furchtsam, äußerst schüchtern.  
**TIMIDISSIMO**, *agg. superl. di Timido*, sehr schüchtern, sehr furchtsam.  
**TIMIDITÀ**, [poet. **TIMIDITADE**, **TIMIDITATE**] *f.* die Furchtsamkeit, Schüchternheit.  
**TIMIDO**, *agg.* furchtsam, schüchtern.  
*Fig.* Timido di natura, zaghaft von Natur. *It.* scheu (von Thieren).  
*Fig.* Für Impaurito, eingeschüchtert, in Furcht gesetzt.  
*Fig.* Für Formidabile, fürchterlich, furchtbar.  
**TIMO**, *m. T. de' Bot.* der Tymian.  
*It. T. degli Anat.* die Brustdrüse, Milchdrüse.  
*It. T. de' Chir.* Quenbälzwarze.  
**\*TIMOLOGIA**, *f. übl.* Etimologia, V.  
**TIMONE**, *m.* das Steueruder. *It.* die Deichsel, Wagendeichsel.  
*Fig.* Für Guida, der Führer, Wegweiser.  
**TIMONEGGIARE**, *v. a.* Steuern, lenken (das Schiff).  
**TIMONIERA**, *f. T. di Mar.* der Stand, Platz des Steuermanns.  
**TIMONIERE**, *m.* der Steuermann. *It.* das Deichselständer.  
**TIMONIERO**, *m. T. di Mar.* der Steuermann.  
**TIMONIERO**, *agg. T. de' Nat.* Penne timoniere, die Schwanzfedern.  
**TIMONISTA**, *m. V.* Timoniere.  
**TIMORATO**, *agg.* [Che teme Iddio] gottesfürchtig, fromm.  
**TIMORE**, *m.* [Paura] die Furcht.  
*Fig.* Timor vano, eine leere, ungegründete Furcht.  
*Fig.* Timore panico, ein panischer Schrecken.  
*Fig.* Timor servile, eine knechtische Furcht.  
*Fig.* Timor filiale, die kindliche Furcht; it. Ehrfurcht.  
*Fig.* Timor di Dio, die Gottesfurcht, Frömmigkeit.  
*Fig.* Für Apprensione, die Scheu.  
*Fig.* Senza timore, furchtlos; ohne Scheu, unverzagt.  
*Fig.* Aver timore, sich fürchten.  
*Fig.* Dar timore, Furcht einjagen, zu fürchten machen.  
*Fig.* Stare in timore, in Furcht leben.  
**TIMOROSAMENTE**, *adv.* furchtsam, voll, mit Furcht.  
**TIMOROSITÀ**, *f. übl.* Timidità, V.  
**TIMOROSO**, *agg.* [Timido] furchtsam, verzagt, schüchtern.  
*Fig.* Für Timorato, gottesfürchtig, fromm.  
*Fig.* Für Formidabile, fürchterlich, furchtbar.  
**TIMORUCCIO**, *m. dim. di Timore*, eine geringe Furcht, leichte Beforgnis.  
**TIMPANELLO**, *m. T. degli Stamp.* der Preßdeckel.  
**TIMPANEGGIARE**, *v. n.* [Sonare i timpani] pauken; die Pauken schlagen.  
**TIMPANETTO**, *m. dim. di Timpano*, eine kleine Pante.  
**\*TIMPANISTRIA**, *f.* eine Pautenschlägetin.  
**TIMPANITE**, *f. T. de' Med.* [Idropisia ventosa] die Trommelfuchtsucht, Windfuchtsucht.  
**TIMPANITICO**, *agg. T. de' Med.* trommelfuchtsig, windfuchtsig.  
**TIMPANITIDE**, *f. V.* Timpanite.  
**TIMPANO**, *m.* eine Pante.  
*Fig.* T. Mil. Für Timballo, Taballo, eine Kesselpauke, Dreypauke.

*Fig.* T. degli Anat. das Trommelfell (im Ohre).  
*Fig.* T. di Mecc. ein Schöpftrah.  
*Fig.* T. degli Astron. die Schube (des Astrolabiums).  
*Fig.* T. de' Bott. Für Mezzule, der Fassboden.  
*Fig.* T. degli Arch. das Stiebselst.  
*Fig.* T. degli Stamp. der Preßdeckel.  
*Fig.* T. degli Oriuol. das Getriebe.  
*Fig.* Timpano, eine Art Folter.  
*Fig.* Das Xylorganon (ein neues musikalisches Instrument).  
**TINA**, *f.* eine kleine Kufe; ein Kübel. *It.* ein Bottich.  
*Fig.* T. di Mar. Tina da catrame, das Theerfaß.  
**\*TINACCIO**, *m. pegg. di Tino*, eine alte Kufe.  
**TINAJA**, *f.* das Kufengewölbe, der Weinstube Keller.  
**TINCA**, *f. T. de' Nat.* die Schleie (ein Fisch).  
**TINCALE**, *m.* der Zinkal, rohe Borax.  
**TINCHETTA**, *f. dim. di Tinca*, eine kleine Schleie.  
**\*TINCIONARE**, *v. n. übl.* Tenzonare, V.  
**TINCOLINA**, *f. dim. di Tinca*, eine junge Schleie.  
**TINCONE**, *m.* [Bubbone venereo] die venerische Leistenbeule.  
**TINDARIDI**, *m. plur. übl.* Fuoco di S. Elmo, V. Fuoco.  
**TINELLA**, *f. dim. di Tino*, eine kleine Kufe.  
**TINELLO**, *m.* ein Kübelchen. *It.* der Speisefaal (der Hofbedienten). *It.* die Gefäßstube.  
**TINGERE**, *v. a. V.* Tignere.  
**TINNITO**, *m. V.* Tintinnio.  
**TINO**, *m.* eine Zine, Kufe (worin die Weintrauben gestampft werden).  
*Fig.* Tino da concia, corami, der Gerberzuber.  
*Fig.* Tino da bagno, für Tinozza, eine Badewanne.  
*Fig.* T. de' Tint. die Kufe.  
*Fig.* Für Botte, die Zonne, das Faß.  
**\*TINORE**, *m. übl.* Tenore, V.  
**TINÖZZA** (*tsa*), *f.* die Badewanne. *It.* der Mostkübel.  
**TINTA**, *f.* die Farbe, Farbewaare.  
*Fig.* Für Colorito, die Farbe, Färbung.  
*Fig.* Für Tintoria, die Färberei (Werkstatt des Färbers).  
*Fig.* Prima, seconda tinta, erste, zweite Kufe (Färbung).  
*Fig.* T. de' Pitt. die Tinte, Farbe; it. der Ton.  
*Fig.* Mezza tinta, die Mittelfarbe, der Mittelton.  
*Fig.* Per Met. der Anstrich.  
*Fig.* Aver una, qualche tinta d'alcuna cosa, eine oberflächliche Kenntnis von Etwas haben.  
*Fig.* T. de' Gioielli. V. Tintura.  
**TINTILANO**, *f. m.* eine Art feines Zeug.  
**TINTILLANO**, *f. m.* V. Tintinnio.  
**TINTILLO**, *m. V.* Tintinnio.  
**TINTIN**, *Voce imitativa*, ting ting; kling kling (das Geklingel der Schellen).  
**TINTINABOLO**, *f. m.* [Squilla] eine Schelle.  
**TINTINABULO**, *f. m.* [Squilla] eine Schelle.  
*Fig.* Für Campanello, ein Glöckchen.  
**TINTINNAMENTO**, *m.* das Geklingel, der Klingklang.  
**TINTINNANTE**, *part. att.* schellend, klingelnd.  
**TINTINNARE**, *v. n. V.* Tintinnare.  
**TINTINNIO**, *m.* das Geklingel, Schellengläut.  
**TINTINNIRE**, *v. n.* [Risonare] klingen, ertönen. *It.* schallen.  
**TINTINNO**, *m. V.* Tintinnio.  
**TINTO**, *part. di Tignere*, V.  
*Fig.* Für Oscuro, dunkel, finster.  
*Fig.* Tinto d'ira, roth, blaß vor Zorn.  
*Fig.* Esser tinto in alcuna cosa, für Avere tinta, eine oberflächliche Kenntnis von Etwas haben: E chi è alcun poco tinto nello studio delle leggi, sa ciò ch'io dico.  
**TINTO**, *m. V.* Tintura.  
**TINTORE**, *m.* ein Färber.  
*Fig.* Tintore d'arte maggiore, ein Schönfärber.  
*Fig.* Tintore di pezza, ein Kleinfärber, Schwarzfärber.  
**TINTORIA**, *f.* die Färberei (Handwerk). *It.* die Färberei (Werkstatt des Färbers).  
*Fig.* Tintoria d'arte maggiore, die Schönfärberei.  
*Fig.* Tintoria di pezza, die Kleinfärberei, gemeine Färberei.  
**TINTORIO**, *agg.* Piante tintorie, Färbekräuter.  
*Fig.* Arte tintoria, die Färbekunst.  
**TINTURA**, *f.* [Tinta] die Farbe, Färbung.  
*Fig.* T. de' Farm. e Chim. die Tinctur, Essenz.  
*Fig.* Für Superficiale notizia, o perizia di



checcessia, eine oberflächliche Kenntniss, Erfahrung von Cicerone: Come uno avea qualche *tintura* di Greco, subito si erigeva in traduttore.

§. *T. de' Gioielli*, die Färbung (eines Diamanten).

TIORBA, *f.* die Theorb. Baßlaute.

TIOBISTA, *m.* ein Theorbenspieler.

TIPICO, *agg.* [Allegorico, Figurativo] bildlich, sinnbildlich.

TIPO, *m.* das Urbild; Vorbild, Muster.

§. Für Simbolo, V.

§. Für Matrice, V.

§. I tipi, *T. degli Stamp.* die Schriften, Typen (gegoßene Buchstaben).

§. *T. de' Leg.* der Mißstempel, das Mißgewicht (Musterstempel, Mustergewicht, wonach alle anderen bestimmt werden).

TIPOGRAFIA, *f.* die Buchdruckerkunst, Typographie.

TIPOGRAFICO, *agg.* typographisch; buchdruckerisch.

TIPÓGRAFO, *m.* [Stampatore] ein Buchdrucker.

TIPOLITI, *m. plur.* *T. de' Nat.* Pflanzen; Thierabdrücke (in Stein), Bildsteine, Spurenscheine.

TIPÒRE, *m.* *Forza bassa*, [Valore, Vigore] Werth, Vermögen, Kraft.

§. Für Qualität, Beschaffenheit, Art.

§. Für Tiepidezza, V.

§. Non aver sapore né tipore, weder Saft noch Kraft haben; saft und kraftlos sein.

TIRA, *f.* [Gara, Dissensione] der Streit, Zank (um einen Vortheil, Vorzug), Wettstreit, Rangstreit.

§. Fare a tira tira, hin und herstreiten. It. sich um Etwas balgen, um Etwas räumpfen: Bietolone all' incontro a tutta forza si dimena e si sforza Per mantenersi possessore dell' asta ec. si pongon anho a fare tira tira.

TIRABUSSONI, *m.* *Neolog. pop.* [Cavaturaccioli] ein Piepsenschießer.

TIRACCHIARE, *v. a.* [Stracchiare] zerren, hin und herziehen.

TIRACOLLO, *m.* ein Leutendhinder; Betrüger.

TIRAFONDI, *m. T. de' Bott.* der Zergschießer.

It. *T. de' Chir.* der Wundzieher.

TIRAGLIO, *m.* der Zug.

TIRALINEE, *m. T. degli Archit.* die Reißfeder, der Linienzieher.

TIRAMENTO, *m.* das Ziehen. It. das Zerren; Ziehen.

§. Für Distiramento, die Spannung.

§. *Fig.* Für Stracchiamento del senso d' una parola, die Sinnverdrehung eines Wortes.

TIRAMOLLARE, *v. a. T. di Mar.* trocken ziehen (ein Schiff durch Menschen, Pferde).

TIRANNA, *f.* eine Tyrannin; eine Graufame.

TIRANNACCIO, *m. pegg.* di Tiranno, ein Büchse, ein grausamer, blutdürstiger Tyrann.

TIRANNANZI, *m. T. de' Cacc.* der Büchsen spanner.

\*TIRANNARE, *v. n. ed a. úti.* Tiranneggiare, V.

TIRANNEGGIARE, *v. n.* mit Gewalt, Zwang regieren; den Thron usurpiren.

It. *v. a.* tyrannisieren, grausam behandeln: Il Viceré tiranneggia il popolo.

§. *Fig.* Le passioni tiranneggiano l' uomo, die Leidenschaften beherrschen den Menschen.

TIRANNEGGIATO, *part. des Vorigen.*

TIRANNELLO, *m. dim. di Tiranno*, ein kleiner Tyrann.

\*TIRANNERIA, *f. úti.* Tirannia, V.

TIRANNESCAMENTE, *adv.* V. Tirannicamente.

TIRANNESCO, *agg.* V. Tirannico.

TIRANNETTO, *m. dim. di Tiranno*, ein kleiner Tyrann.

TIRANNIA, *f.* die Zwangsherrschaft, angemessene Herrschaft. It. die Tyrannie, Grausamkeit.

§. La tirannia delle passioni, die Herrschaft, Gewalt der Leidenschaften.

§. *T. di Mar.* das Toben, Wüthen des Meeres.

TIRANNICAMENTE, *adv.* als Tyrann. It. tyrannisch, grausam.

TIRANNICIDA, *m.* ein Tyrannennöcker.

TIRANNICO, *agg.* tyrannisch.

§. Governo tirannico, die Zwangsregierung, Usurpation.

§. Für Crudele, tyrannisch, grausam.

TIRANNIDE, *f.* V. Tirannia.

TIRANNIO, *agg.* úti. Tirannico, V.

TIRANNISMO, *agg. superl. di Tiranno*, höchst tyrannisch.

TIRANNIZZARE (*dsa*), *v. n. ed a.* Tiranneggiare, V.

TIRANNIZZATO (*dsa*), *part. des Vorigen.*

TIRANNO, *m. T. di Stor. ant.* [Principe che avea usurpato il potere sovrano in uno stato] ein Tyrann, Gewaltbereiber.

§. Für Principe, o Uomo, che governa, o si porta con crudeltà ed ingiustizia, ein Tyrann, Wüthend.

§. Für Signore, Herrscher, Herr: Questo Castruccio fu un valoroso e magnanimo tiranno.

§. *Fig.* L' uso è il tiranno delle lingue, der Gebrauch ist Herrscher in den Sprachen.

TIRANNONE, *m. accresc. di Tiranno*, ein großer, mächtiger Tyrann.

TIRANNÜCCIO, *m. dim. di Tiranno*, ein kleiner, ehnmächtiger Tyrann.

TIRANTE, *part. att.* ziehend u. f. w. V. Tirare.

It. Carne tirante, zähes, schnitzes Fleisch.

§. *Prov.* Carne tirante fa buon fante, derbe Kost setzt derbes Fleisch.

TIRANTE, *m. T. degli Arch.* der Bindbalken (am Dachstuhl).

§. *m. T. di Mar.* V. Vetta.

TIRAPALLE, *m. T. de' Chir.* der Augenschießer.

TIRARE, *v. a.* ziehen.

§. Für Strascicare, Strascinare, zerren, schleppen.

Redensarten mit Tirare, ziehen, zerren, schleppen, alphabetisch geordnet.

§. Tirare acqua dal pozzo, Wasser aus dem Brunnen schöpfen.

§. Tirare a fine, zu Ende bringen, vollenden.

§. Tirare a sé, Für Applicare a sé [un detto ec.] Etwas (ein Wort, eine Bemerkung) auf sich beziehen: Trasse a sé stesso cotale comandamento.

§. Tirare a riva, an's Ufer ziehen.

It. *Fig.* Condurre al fine, zu Ende führen.

§. Tirare a sé la porta, l'uscio, die Thüre an sich ziehen, zuzuthun. It. Einen ausperren, nicht ins Zimmer lassen.

§. Tirare a terra un lavoro, für Demolirlo, ein Werk, einen Bau niederreißen, zerstören.

It. Für Far morire, wegraffen, dahintaffen: E la pestilenza tirò a terra il popolo quasi affatto.

§. Tirar bene, für Bere soverchiamente, tüchtig ziehen, ziehen.

§. Tirare canne d' archibugi, Flintenläufe abziehen. (positen).

§. Tirar da parte, da banda, da lato, in disparte ec. uno, Einen bei Seite, auf die Seite ziehen.

§. Tirare di dietro, von hinten (bei den Kleidern) ziehen, zurückziehen.

§. Tirar filo, Draht ziehen.

§. Tirar fuori la spada, il coltello, den Degen, Dolch ziehen.

§. Tirare di spada, e Tirare, sechten.

§. Tirare gli orecchi, an den Ohren kucken. *Fig.* Einem einen Betweil, Denkkettel, eine Ermahnung geben.

§. Tirar giù, herunterziehen, herabziehen.

It. *Fig.* heruntermachen; verwünschen, verfluchen.

§. Tirar giù chicchessia, Einen ausforschen, ausheulen: Signora non vorrei che mi tiraste giù.

§. Tirar giù la buffa, *Fig.* Für Dispreziare la vergogna, Scham und Scheu ablegen. It. alle Achtung, Ehrfurcht bei Seite setzen.

§. Tirarla giù ad altrui, Einen hintergehen. It. Einen heruntermachen, verleunden.

§. Tirare il collo agli uccelli, den Vögeln den Hals umdrehen; abreißen.

§. Tirare il vino, den Wein abziehen, abzapfen.

§. Tirare in casa, ins Haus ziehen; ins Haus nehmen; herbeiführen.

§. Tirare innanzi, herbeiführen; it. fortsetzen.

It. *Fig.* Tirare innanzi alcuno, Einen befördern, erheben (zu einem Amt, einer Würde).

§. Tirare indietro, zurückziehen.

§. Tirare la corda, la campana, rete, vela, das Seil, die Glode, das Netz, das Segel anziehen.

§. Tirare l'ajuolo, *Fig.* ins Netz ziehen, anführen, hintergehen.

It. Für Non perdere alcuna occasione di guadagno, keinen Gewinn außer Acht lassen, auch das Kleinste benutzen.

§. Für Morire, *Modo basso*, sterben.

§. Tirare l' anima, den Geist aufgeben.

§. Tirare le calze, *Modo basso*, betteln, sterben.

§. Tirar l' acqua al suo mulino, V. Mulino.

§. Tirare sangue, für Cavar sangue, Blut lassen, zur Uter lassen.

§. Tirar sangue, o Voler tirare sangue da una rapa, da un sasso, V. Sasso.

§. Tirare su, aufziehen, heraufziehen.

It. *Fig.* Für Cavare i calceoli, ausforschen, auf den Fuß klopfen. It. Einen aufziehen, zum Beissen, zum Narren haben.

§. Tirar su, für Allereare, aufziehen; ernähren.

§. Für Promuovere alcuno a qualche grado, Einen befördern, herbeiführen, erheben.

It. Für Ammaestrarlo, ihn unterrichten, zu einer Kunst, Wissenschaft erziehen.

§. Tirare sotto, für Continuare, fortfahren.

§. Tirare una stampa, ein Wert, eine Auflage; it. einen Kupferstich abziehen, drucken: Comporre, Correggere e tirare le dovute stampe. *ALF. VITA.*

§. Tirare un contratto, einen Vertrag vollziehen; eine Unterhandlung anfangen.

§. Tirare un lavoro, ein Kunstwerk vollenden, ausarbeiten; fertigen: Del modo di tirar vasellami d' oro e d' argento.

§. Tirare un muro, un fosso, eine Mauer, einen Graben ziehen: Per non tenere in ozio i soldati, tirò dalla Mosa al Reno un fosso di ventitré miglia, che ricevesse i reflussi dell' Oceano.

§. Tirare un disegno, una carta, einen Grundriß, eine Karte entwerfen.

§. Tirar via, wegziehen, fortziehen. It. an sich reißen.

It. fortziehen.

2) Tirare für Attrarre, anziehen: Come la calamita tira il ferro.

It. *Fig.* anziehen, Gefallen erregen.

3) Tirare, für Scagliare, schleudern.

§. Für Gettare, werfen.

§. Tirare sassi, mit Steinen werfen.

§. Tirare colpi, Schläge versetzen, schlagen.

§. Tirar calci, hinten aufschlagen (von Pferden, Eseln).

§. Tirare i dadi, Tirare pel dado, Tirare un gran dado, V. Dado.

§. Tirare diciotto con tre dadi, V. Diciotto.

4) Tirare, für Scoccare, Scaricare, abdrücken, abschießen.

§. Tirare l' arco, la balestra, den Bogen, die Armbrust abdrücken, abschießen.

§. Tirare l' archibugio, die Flinte abschießen, loschießen.

It. Tirare, *v. n.* schießen.

§. Tirare a segno, nach dem Ziele, nach der Scheibe schießen.

§. Tirare a' suoi colombi, *Fig.* sich selbst Schaden zufügen.

§. Tirare ad un fine una cosa, *Fig.* abzweden, hingelen, bewegen: E tutte le opere e pensieri delle donne, tutto lo studio, a niuna altra cosa tirano, se non a rubare, a signoreggiare e ad ingannare gli uomini.

§. Tirare di pratica, zuversichtlich, freischweg entscheiden: Tirar di pratica si dice di coloro, i quali, ancorchè non sappiano una qualche cosa, ne favellano non di meno così risolutamente, come se ne fossero maestri ec. e dimandati di qualche altra, rispondono, senza punto pensarvi, o sì, o no, come vien lor bene.

§. Tirare in arcata, ins Blaue, ins Gelbe hinein: schwätzen.

§. Tirar di mira, für Vedere, sehen.

§. Tirare poco, o molto di mira, ein schwaches, scharfes Gesicht haben.

§. Tirare a pochi, *Fig.* Für Contentarsi di poco, sich mit Wenigem begnügen.

5) Tirare, für Indurre, Allettare, hingelen, bewegen, verleiten: Perché quel, che mi trasse ad amar prima, Altrui colpa mi toglia. *PETR. CANZ. 14. 1.* — Ma la natura lor benigna e buona, Tirava ad ubbidirgli ogni persona.

§. Il sangue tira ad alcuna cosa, die Natur zieht sich wohin; it. die Stimme des Blutes redet.

It. *v. n.* Für Aver simiglianza, Tirare da uno, nach Einem schlachten, ihm ähnlich sein (im Ansehn, der Gestalt, dem Handeln).

§. Tirare al buono, gut gerathet sein, sich zum Guten neigen.

It. Für Pigliare in buona parte, im Guten nehmen; gut aufnehmen.

§. Tirare al peggio, aufs böchste auslegen; it. höchst böseartig, böchhaft sein.



§. Tirare a un colore, in eine Farbe fallen: *Tirare al rosso, al verde, al giallo* ec.

6) Tirare, für: Ricevere, Conseguire, empfangen, erlangen.

§. Tirare danari da uno, Geld von Einem ziehen, ihn ausbeuteln.

§. Tirare il guadagno, den Gewinn einstreichen (im Spiel).

§. Tirare la paga, den Sold, den Gehalt beziehen.

§. Tirarla, dabei gewinnen, zum Zweck kommen.

§. Tirare il prezzo, dem Preise etwas abzwaden, Etwas so billig als möglich haben wollen.

§. Tirare costruito, Nutzen, Vortheil ziehen.

7) Tirare, für Cavare, V.

8) Tirare, v. n. Für Incamminarsi, Iuvirsi, wandern, des Weges ziehen, gehen, ziehen.

§. Tirare alla più breve via, strada, des kürzesten Weges ziehen, den kürzesten Weg einschlagen.

§. Tirare e Tirarsi indietro, zurückgehen, sich zurückziehen.

§. Tirar avanti negli anni, nella virtù, an Jahren, an Tugend zunehmen, immer älter, immer tugendhafter werden.

§. Tirar via, weggiehen, fortgehen.

§. Tira via! paß dich fort! ziehe ab!

§. Questa strada tira a Roma, dieser Weg führt nach Rom.

§. Questo muro ec. tira fin al fiume, intorno intorno la città, diese Mauer u. s. w. zieht sich bis an den Fluß hin, zieht sich, geht um die ganze Stadt.

§. Questo pezzo di panno ec. tira quaranta braccia, dies Stück Tuch hält, mißt, hat 40 Ellen.

§. Questa torre tira 200 braccia, dieser Thurm ist 400 Fuß hoch.

9) Tirare, für Spirare, wehen, ziehen (vom Winde).

10) Tirare, v. n. p. sich ziehen.

§. Tirarsi il cappuccio su gli occhi. Fig. ohne Schonung, ohne Ansehen der Person verfahren.

§. Für Accostarsi, sich nähern: *Trassimi a que' tre spirti, che ristretti Erano per seguire altro cammino*. PETR. Cap. 2.

§. Tirarsi innanzi, o avanti, e Tirarsi, für Farsi avanti, Venire innanzi, vortreten, vorschreiten, vordrängen: *Nè il celò già, ma con enfiate labbia Si trasse avanti il capitano e disse*. TASSO GER. 2. 88.

It. Fig. fortbellen.

§. Tirarsi da banda, da lato, da parte, in disparte, bei Seite, auf die Seite treten, sich absondern.

§. Tirarsi indietro, für Ritirarsi, sich zurückziehen.

§. Tirarsene dietro e pensare, sich in sich zurückziehen und überlegen.

§. Fig. Tirarsi indietro alcuna cosa, für Esserne causa, origine, nach sich ziehen, zur Folge haben.

§. Tirarsi addosso, sich zugiehen, sich auf den Hals ziehen, auf sich laden: *Mi tirò addosso l'odio d'una setta, che può assai*.

§. Tirarsi, für Allungarsi, sich in die Länge ziehen.

11) Tirare, V. Trarre.

TIRARE, m. [Corda con cui si tira] ein Zugseil.

TIRA SPOLETTE, m. T. Mil. der Bündrohrszieher.

TIRATA, f. die Ziehung, der Zug.

§. Für Tratto, die Strade: *Era la strada una buona tirata* Un miglio e più, sinch' al petron s' arriva.

§. Tirata di montagne, ein Gebirgsstück, Gebirgszug.

§. Tirata di rasojo, di pennello, ein Strich mit dem Rasirmesser, ein Pinselstrich.

§. Una tirata di gorgia, ein Zitterer.

§. Una buona tirata di vino, ein tüchtiger Schluck, Zug Wein.

§. Avere una tirata di tre mesi nel letto, drei Monate lang das Bett hüten müssen.

TIRATELLA, f. dim. di Tirata, ein schwacher Zug, ein Rud.

TIRATESTA, f. T. de' Chir. der Kopfszieher (bei der Entbindung todter Kinder).

TIRATEZZA (tsa), f. die Ziehung, Gezogenheit, Spannung.

TIRATO, part. di Tirare, V.

It. Andar tirato sulle gambe, geschneigelt und gelügelt, nett einbergehen.

§. Avere la pancia tirata da potervi batter il tamburo, *Modo basso*, sich voll freffen.

§. Venir tirato, V. Venir difilato.

§. Borsa ben tirata, ein straffer, voller Geldbeutel.

§. Vino tirato, abgezogener, klarer Wein.

§. Stare in sulla tirata, T. de' Cacc. auf dem Umstand stehen; schüßfertig stehen. It. auf der Lauer stehen.

TIRATOJAJO, m. T. de' Lanaj, ein Zugschlecker.

TIRATOJO, m. T. de' Lanaj, der Zugschm.

It. T. di Magon, der Drahtzug.

§. Für Cassettino, ein Schubfach, eine Schublade.

TIRATORE, m. -trice, f. der, die zieht; ein, eine Zieher—in.

§. Für Torcoliere, V.

§. Tiratori, T. de' Salin. die Sohlhöpfer.

§. Tiratore, Schubfach, Schublade.

TIRATORINO, m. dim. di Tiratore, ein Schubschiffchen, kleines Schubfach.

TIRATURA, f. das Ziehen.

TIRCHIERIA, f. [Spilorceria] die Fälschtheit, Fälschtheit.

TIRCHIO, agg. [Spilorcio] fälsch, trügerisch.

TIRELLA, f. ein Zugseil, Zugriemen.

\*TIRIACA, f. übl. Triaca, V.

TIRITERA, f. Voce bassa, die Weisheitsweiche im Neben; ein langes Gewäch.

TIRO, m. ein Zug; Rud. It. ein Zug (im Schachspiel, Damenspiel). It. ein Schuß.

§. Tiro di cannone, ein Kanonenschuß.

§. Tiro d'archibugio, ein Flintenschuß.

§. Un tiro di pietra, di sasso, ein Steinwurf. It. einen Kanonenschuß, Büchschuß, einen Steinwurf weit.

§. Tiro di penna, ein Federstrich.

§. Essere a tiro [di cannone, di moschetto], im Schuß sein, im Bereich der Kanonen, der Musketen sein.

§. Venire a tiro, Cadere a tiro, schußrecht kommen.

It. Fig. gelegen, gerade recht kommen.

§. Tiro a due, a quattro, o a sei, ein zweispänniger, vierspänniger, sechs-spänniger Wagen. It. ein zweispänniger, vier-spänniger, sechs-spänniger Zug (Pferde).

§. Un bel tiro, ein schöner Streich, ein arger Vossen.

§. Far ad uno un tiro, Einem einen Streich spielen.

§. Tiro, T. de' Cavall. e Feter. der Koller (der Pferde).

TIRO, m. eine Viper.

TIROARITNOIDE, f. T. degli Anat. der Schlundmuskulatur, die Schildknorpelwurzel.

TIROCCO, m. die Unterhaltung. It. die Schmauserei.

TIROCINIO, m. Voce lat. [Novizio] die Lehrezeit, der Schülerstand.

TIROIDE, agg. T. degli Anat. Cartilagine tiroide, o scudiforme, der Schildknorpel.

TIROIOIDEO, agg. T. degli Anat. zum Schlund gehörig.

TIROMANTE, m. ein Kistepphet, Kistepphetfager.

TIROMANZIA, f. die Kisteppheterei.

\*TIRONE, m. Voce lat. [Novizio] ein Lehrling, Schüler.

TIRSO, m. T. di Mitol. der Thyrsus, Bacchusstab.

TISANA, f. ein Trank, eine Tisane; Gießentrant.

TISE, f. V. Tisica.

TISIA, f. V. Tisica.

TISIA, f. Voce veneziana, V. Gavitello.

\*TISICA, f. T. de' Med. die Schwindfucht.

TISICHEZZA (tsa), f. fucht, Abzehrung, Lungenfucht.

TISICO, m. die Schwindfucht.

§. Dare nel tistico, die Abzehrung, Schwindfucht bekommen.

TISICO, agg. schwindfuchtig, lungenfuchtig.

§. Für Magro, mager, abgezehrt.

TISICO, m. ein Schwindfuchtiger.

TISICUCCIO, agg. V. Tisicuzzo.

TISICUME, m. [Tisichezza] die Schwindfucht.

§. Für Cosa magra, consumata, mager, dürrer Zug.

TISICUZZO (tso), agg. dim. di Tisico, halb schwindfuchtig.

§. Für Di poche forze, schwächlich.

TITANO, m. T. de' Nat. das Titanmetall.

TITILLAMENTO, m. [Solleticamento] das Kitzeln; der Kitzel. It. die Wonne: Quando tu odi esser già vicino l'amico, ti senti tosto svegliare in te un titillamento di giubilo.

TITILLARE, v. a. kitzeln.

TITILLAZIONE, f. V. Titillamento.

TITIMAGLIO, m. T. de' Bot. die Sonnenwolke.

TITIMALO, m. misch, Wollmisch.

TITOLACCIO, m. pegg. di Titolo, ein schlechter, unpassender Titel (eines Buchs).

TITOLARE, v. a. [Intitolare] tituliren, betiteln; einen Titel geben.

TITOLARE, agg. titular.

§. Consigliere titolare, Vescovo titolare, ein Titularath, Titularbischof.

TITOLARIO, m. ein Titelbuch (Anweisung, die gebräuchlichen Titel gehörig anzubringen).

TITOLATO, part. di Titolare, V.

TITOLATO, m. ein Betitelter.

TITOLEGGIARE, v. a. den gebührenden Titel geben; gehörig betiteln.

TITOLO, m. der Titel: *Titolo d' un principe, d' un ministro* ec.

§. Titolo d' un libro, ein Buchtitel, Name eines Buchs.

§. Titolo di qualche Cardinale, der Titel eines Cardinals, d. h. der Name seiner Kirche, von der er des Obere ist: *Fu creato Cardinale del titolo di santa Maria*.

§. Für Cognome, der Beiname, Titel.

§. Für Inscrizione, die Inschrift: *Mostranvisi a' riguardanti in ogni parte, e in ogni via titoli di viliissime persone in pietre senza niuna dignità scritti*.

§. Für Fama, der Ruf: *Poi vien colei, ch'ha 'l titol d' esser bella*. PETR. Cap. I.

§. Für Ragione, das Recht.

§. A giusto titolo, mit Zug und Recht.

§. Posseder una cosa a giusto titolo, Etwas rechtmäßig besitzen.

§. Für Documento, die Urkunde; der Titel (z. B. Befehl).

§. Für Pretesto, der Vorwand, Schein: *Entrarono in Fiesole sotto titolo di vedere la detta festa*.

§. A titolo di patrimonio, als Vatererbe.

§. A titolo di carità ec., aus Mitleiden u. s. w.: *Dò a N il vito e 'l vestito a titolo d'amicizia*.

§. Titolo, der Punkt über das I.

§. Prov. Avere il titolo senza il vitolo, den Titel und kein Einkommen haben.

TITOLONE, m. accresc. di Titolo, ein langer Titel; it. ein Ehrentitel.

TITUBAMENTO, m. das Schwanken, die Unschlüssigkeit, das Zaudern.

TITUBANTE, part. att. [Vacillante] schwankend; unschlüssig.

TITUBARE, v. n. [Vacillare, Star ambiguo] schwanken, unschlüssig sein.

TITUBAZIONE, f. das Schwanken, die Unschlüssigkeit.

TIZZO, m. V. Tizzone.

TIZZONAJO (tso), T. de' Vetraj, das Hirschkloß, Schafkloß (des Schmeltzofens).

TIZZONCELLO (tso), m. dim. di Tizzone, TIZZONCINO (tso), ein kleiner Feuerbrand.

TIZZONE (tso), m. ein Brand, Feuerbrand (angebranntes Stück Holz).

TLASPI, m. T. de' Bot. der Bauernsenf; it. das Fälschkraut.

TO', Abkürzung von Togli, o Toglie! nimm! nimm hin!

§. To' su, halt fest! spöttischer Ausdruck, um den Verlust einander zu verpöten.

TO, O TOH! interj. ei! sieh da (Ausruf der Bewunderung).

§. To, castrami questa! *Modo basso*, eine höhnende Ausrufung mit obseiner Geberde.

§. Prov. To qua, e dà qua, Frau, schau, wein?

TÒC, TÒC! Voce imitativa, Poß, Poß!: *A pena eramo in letto, ed ecco un furioso toc toc toc!*

§. Voglio ad ogni modo sapere che cosa voglia da me quella donna: *toc toc toc!* ich wollte durchaus wissen, was die Frau von mir wollte, daher klopfte ich an die Thür.

TOCCA, f. Gold: oder Silberzindel (mit Gold oder Silber durchwebter Stof).

TOCCABILE, agg. [Tangibile] berührbar, fühlbar, greifbar.

TOCCALAPIS, m. der Bleisift, die Bleisfeder.

TOCCAMENTO, m. die Berührung, Anrührung; das Berühren.

TOCCANTE, part. att. berührend, anrührend. It. V. Toccare.

TOCCAPOLSI, m. ein Pulsbetaster, Arzt. It. Fig. ein Deutschneser, Gaubier.

TOCCARE, v. a. berühren, anrühren. It. betasten, betasten.



§. *Toccare il polso all' ammalato*, dem Kranken an den Puls fühlten.

§. *Toccare il polso al leone*, sich in Staatsgeschäfte mischen.

§. *Toccare con mano*, mit der Hand berühren.

It. *Fig.* mit Händen greifen, klar, deutlich sehen.

§. *Toccare il bianco*, das Ziel treffen.

§. *Toccare il punto*, den rechten Punkt treffen, der Saft auf den Kopf treffen.

§. *Toccare la mano ad uno*, Einem die Hand schütteln (als Gruß).

§. *Toccare la mano*, sich verlieben.

§. *Toccare una donna*, für Congiungersi carnalmente con lei, ein Weib berühren.

§. *Toccare la campana*, die Glocke anschlagen.

§. *Toccare il tamburo*, il timpano, die Trommel rühren, die Pauken schlagen. It. Soldaten werben.

§. *Toccare ritirata*, zum Abzug schlagen (die Trommel), trommeln.

§. *Toccare bomba*, *Modo basso*, einen kleinen Pfeifer wohin machen.

§. *Toccare gli orecchi*, zu Ohren kommen, an's Ohr schlagen.

§. *Toccare il cielo*, den Himmel erreichen: Queste orazioni toccarono il cielo.

§. *Toccare il ciel col dito*, V. Cielo.

§. *Non toccare terra*, vor Freude schweben, kaum die Erde berühren: Ei, che non tocca per letizia terra, Entra nel borgo, e in gabbia si riserra.

§. *Toccare la mola di martello*, den Mühlstein behauen, besägen.

§. *Toccare un certo tasto*, eine gewisse Saite berühren.

§. *Toccare sul vivo o nel vivo*, eine empfindliche Stelle berühren.

It. *Fig.* empfindlich beleidigen.

§. *Fig.* *Toccare*, o *Toccare il cuore*, rühren, das Herz rühren; bewegen.

§. Für Compagnere, zerknirschen, Reue erwecken.

§. *Toccare il cuore*, für Muovere a compassione, rühren, zum Mitleiden bewegen.

§. It. das Herz erweichen, sehr wohl schmecken: Il vin di Brozzi, un pane e una cipolla Talor per uno scherzo tocca il cuore.

§. *Toccare la fantasia*, einen Einfall bekommen.

§. *Toccare le scritture*, die Schriften, Dokumente betrüffeln.

2) *Toccare*, für Incitare, Sollecitare, antreiben, reizen.

§. *Toccare i cavalli*, i muli, die Pferde, Maulesel antreiben, anpeitschen.

§. *Tocca via!* Fahr zu, Rutscher!

§. *Toccare gli uccelli*, die Vögel anlocken (mit der Lockfeste).

§. *Toccare il cocchio*, e *Toccare, Modo basso*, seinen Weg geben, sich auf den Weg machen.

§. *Toccare di sproni*, anspernen, die Spornen geben.

It. *Fig.* Für Congiungersi carnalmente, den Weibschlaf vollziehen.

§. *Toccare la fregola*, die Lust ankommen.

§. *Ti tocca la fregola*, dich sticht der Hader.

§. *Toccare il ticchio*, anreizen, Lust erwecken.

§. *Toccare l'ugola*, das Rachenstück berühren, d. h. Appetit erwecken, lästern machen. It. sehr wohl schmecken: E quei segatelletti caldi m'hanno tocco [toccato] l'ugola.

§. *Non toccare l'ugola*, den Gaumen nicht berühren; nicht sättigen.

3) *Toccare*, für Far commemorazione, erwähnen; kurz erwähnen, leicht berühren: Toccando in brieve le cose più notabili.

§. *Toccare la memoria*, erwähnen: In sulla terra santa, Che poco tocca al Papa la memoria.

§. *Toccare una parola della fine*, einen Schwäger bitten aufzuheben.

§. *Toccare il di*, T. *Giurid.* den Zahlungstermin ansetzen (den Schuldner).

4) *Toccare*, für Offendere, beleidigen.

§. *Toccare uno*, l' onore di uno, toccare uno sull' onore, Einem beleidigen, seine Ehre antasten.

§. *Toccare uno dove gli duole*, die empfindliche Stelle Jemandes berühren, das eigentliche Fischen treffen: Ma chi scusar si suole, fa veder, che si sente toccar dove gli duole.

5) *Toccare*, für Torre, Levar via wegnehmen, stecken, anrühren: I cavalli, e tutto l' arnese messo in esivo, senza alcuna cosa toccarne.

6) *Toccare*, für Ricevere, Pigliare, empfangen, bekommen; nehmen.

§. *Toccare danari*, Geld bekommen.

It. *T. de' Merc.* Geld lösen (aus Waaren).

§. *T. Mil.* *Toccar danari*, o stipendio, Handgeld nehmen, sich anwerben lassen.

§. *Toccare delle busse*, e *Toccarne*, Schläge, Prügel bekommen.

§. *Toccar porto*, den Hafen erreichen, anlanden.

§. *Toccare il fondo*, T. di *Mar.* auf den Grund stoßen, stranden.

It. *Fig.* *Toccare fondo*, il fondo d'alcuna cosa, einer Sache auf den Grund kommen, sie gründlich kennen lernen.

7) *Toccare*, v. n. Für Suonare, schlagen.

§. Adesso toccano le ore: contate, ascoltate! Jetzt schlägt es: zählt, hört!

8) *Toccare*, v. n. Für Appartenere, zukommen, zufallen.

§. A me ne toccò una gran parte, mir ist ein großer Theil zugefallen.

§. Benchè a me toccava di sopportar questa ingiuria, a voi però non toccava di farmela, obgleich es sich für mich passte diese Beleidigung zu ertragen, so war es euch doch nicht erlaubt sie mir zuzufügen.

§. Che tocca a voi questo? Questo non tocca a voi, was geht das euch an? Das geht euch nichts an.

It. dazu habt ihr kein Recht.

§. *Tocca a me adesso*, jetzt ist an mir die Reihe.

§. A me toccò di digiunare, ich habe fasten müssen.

§. Spartiello discretamente, acciocchè ne tocchi ad ogni uno, vertheilt es sorgfältig, damit ein Jeder etwas davon erhalte.

§. *Toccare del furbo*, dell' ignorante, ec., etwas vom Schalk haben, einen Anstrich von Dummheit haben.

9) *Toccarsi*, v. n. p. sich berühren; zusammentreffen.

§. *Prov.* Mentre l' uomo ha denti in bocca, non sa quello, che gli tocca, V. Dente.

**TOCCARE**, m. das Berühren, die Anrührung, Berührung.

**TOCCATA**, f. die Berührung.

§. *T. di Mus.* [Preludio] ein Vorspiel.

**TOCCATINA**, f. dim. di *Toccata*, eine kleine Anrührung; it. ein kurzes Vorspiel.

**TOCCATIVO**, agg. berührend; it. fühlend.

§. Facoltà toccativa, der Tastsinn.

**TOCCATO**, part. di *Toccare*, V.

It. *T. Tentato*, versucht, in Versuchung geführt: Se fossi toccato di ridere, non si veggiano li denti tuoi.

**TOCCATO**, m. [Tatto] das Gefühl, das Tasten, Fühlen.

**TOCCATORE**, m. -trice, f. ein, eine Berührer: in.

It. *T. de' Leg.* ein Gerichtsdienster, Gerichtsbote (der die Termine ankündigt).

**TOCCEGGIAMENTO**, m. das Berühren, Berühren.

**TOCCEGGIARE**, v. a. hin und her berühren, betasten.

**TOCCHETTO**, m. [Guazzetto di pesce ec.] ein Ragout, Fricassée (von Fischen, Fleisch u. dgl.). It. eine Brühe, Sauce.

**TÓCCO**, m. [Tatto] das Gefühl. It. das Berühren, Berühren.

§. *Tocco di campanella*, der Glockenschlag.

§. *Suonare a tocchi*, in Zwischenräumen läuten, nur anschlagen lassen.

§. Da noi si pranza al tocco [di mezzo di], wir essen punkt zwölf, mit dem Schläge zwölf.

§. Al semplice tocco, beim bloßen Berühren.

§. Aspro, duro, morbido ec. al tocco, rauh, hart, weich anzufühlen.

§. *Tocco di pennello*, ein Pinselstrich.

§. *Dare un tocco di q. c. Fig.* Etwas kurz erwähnen, leicht berühren; ein Wort davon fallen lassen.

§. *Tocco da lettere*, ein Griffel zum Buchstabieren.

§. *Tocco. T. di Giur.* das Ankündigen des Zahlungstermins (in Florenz).

§. Fare al tocco, V. Mora.

§. *Pietra da tocco*, ein Probierstein.

**TÓCCO**, m. eine Art Müze.

§. Für Pezzo, ein Stück: *Tocco* di cacio, di pane, di carne ec.

**TÓCCO**, part. für *Toccato*, V.

**TOE**, m. *T. de' Nat.* der Schakal, Goldwolf, Zboš.

**TOLETTA**, f. *Voce franc.* der Puustisch, die Toilette.

**TÓGA**, f. die Toga (der lange Rock der alten Römer).

§. (jetzt) die Reberende, der Priestertalar. It. das schwarze Gewand der Doktoren und Rechtsgelehrten.

**TOGALE**, agg. zur Toga gehörig.

§. *La togal gravità*, die männliche Würde.

**TOGATO**, agg. mit der Toga bekleidet.

**TOGLIERE**, v. a. [Pigliare, Prendere] nehmen.

§. *Togliere alcuna cosa dall' esempio*, nachahmen.

§. *Togliere la sella ad alcuno*, Einem aus dem Sattel heben: A mille cavalieri alla sua vita Al primo incontro avea la sella tolta Marfisa ec. ORL. FUR. 19. 95.

§. *Togliere dall' impaccio*, aus der Verlegenheit helfen, aus der Verwickelung befreien.

§. *Togliere il nemico in mezzo*, den Feind in die Mitte nehmen.

§. *Togliere la virginità*, la vita, l'onore ad una, einem Mädchen die Jungfräulichkeit, das Leben, die Ehre nehmen.

§. *Fig.* *Togliere uno dal fango*, Einem aus der Niedrigkeit herbeiziehen.

§. *Togliere, für Prender norma*, zum Muster nehmen, entnehmen: E dal canto di questa L' altre toglian l' andare e tarde e ratte.

§. *Tolga Dio!* Gott behüte!

§. Für Distogliere, V.

§. Für Accogliere, aufnehmen: Ed il padre di lei che in casa il tolse Tornando inferno ec. ORL. FUR. 28. 15.

§. Für Troncare, Recidere, abbauen: E s' avea altr' arme, che quelle d' Ettore, Gli potea il fiero colpo il braccio torre. ORL. FUR. 36. 56.

§. Für Impedire, hindern, benehmen: Quanta invidia ti porto, avara terra, Ch' abbracci quella cui veder mi è tolto.

§. *Togliere gli occhi*, das Sehen verhindern, die Aussicht benehmen.

§. *Togliere dentro*, für Introdurre, hereinsführen, hereinnehmen: Venia al castello, e per nascose porte, Lo togliea dentro l' infedel consorte. ORL. FUR. 21. 38.

§. *Togliere, für Intendere*, benehmen. It. nehmen, verstehen: In due sensi puoi togliere queste parole dette dal Padre: o a significare ec.

§. *Togliere, für Contentarsi*, sich begnügen: Togliendo anzi per lei sempre trar guai ec. PETA. SON. 255.

§. *Togliersi*, v. n. p. siehe folgende Beispiele.

§. *Togliersi una voglia*, einen Wunsch befriedigen, seine Lust büßen.

§. *Togliersi una vergogna dal viso*, einen Schand: fied abwischen, einen Schimpf von sich abwischen.

§. *Togliersi d' alcuna persona*, für Usar carnalmente, ein Frauenzimmer gebrauchen.

§. *Togliersi dall' altrui parere*, von Jemandes Meinung abweichen, anderer Meinung sein.

§. *Togliersi da un luogo*, da una persona, für Partire, sich von einem Orte, einer Person entfernen.

§. *Togliersi da colpa*, die Schuld von sich abwischen; sich rechtfertigen.

§. *Togliersi innanzi*, für Spingere innanzi a sé, vor sich herreiben: Che lasciar le campagne a un pastor vede, Che s' avea la sua gregge innanzi tolta. ORL. FUR. 33. 86.

It. V. Torre.

**TOGLIMENTO**, m. das Nehmen.

§. Für Rubamento, Furto, das Wegnehmen, Stehlen, der Diebstahl.

**TOGLITORE**, m. -trice, f. ein, eine Nehmer: in. It. ein Dieb, eine Diebin (selten).

**TOH**, **TOH**, interj. V. To!

**TOLDA**, f. *T. di Mar.* der Oberloß; das Oberdeck.

**TOLETTA**, f. *Voce franc.* der Puustisch: Ta-

**TOLETTA**, voletta è da stimarsi la peggiore storpiatura di questa voce francese, non riducendoci alla mente ch' essi, Toilette la chiamano dalla [toile] tela guarnita, che la cuopre, non da tavola, a cui essi non pensarono.

**TOLLERABILE**, agg. erträglich; leidlich.

**TOLLERABILISSIMAMENTE**, avv. superl. di *Tollerabilemente*, sehr leidlich, sehr erträglich.

**TOLLERABILMENTE**, avv. erträglich; leidlich.

It. Für Con tolleranza, duldsam; geduldig.

**TOLLERANTE**, part. att. ertragend, duldsam. It. duldsam; geduldig.

**TOLLERANTISSIMO**, agg. superl. di *Tollerante*, höchst duldsam.



**TOLLERANTISMO**, *m.* die Duldungslehre, Glaubenbildung.

**TOLLERANZA**, *f.* [Indulgenza, Sofferenza] die Nachsicht, Duldung. It. die Duldbarkeit (in der Religion).

**TOLLERARE**, *v. a.* [Sopportare] ertragen, dulden, leiden.

**TOLLERATO**, *part. del* Vorigen.

**TOLLERATORE**, *m.* —trice *f.* ein, eine Duldor —in: der, die erträgt, leidet.

**TOLLERATORE**, —trice, *agg.* duldend.

**\*TOLLERE**, *v. a.* übl. Togliere, V.

**TOLLERO**, *m.* [Tallero] ein Thaler.

**TOLLETTA**, *f.* Mal tolletta, mal tolletto,

**TOLLETO**, *m.* unachtsam, gestohlenes Gut.

**TOLOMMEA**, *f.* *Voce finta*, der Ort der Ver — rücher in der Hölle: Cotal vantaggio ha questa *Tolom — mea*. Che spesso volte l'anima ci cade. DANTE.

**TOLTA**, *f.* [Presa, Rapimento] die Wegnahme, der Raub, die Beute.

*f.* Buona o mala tolta, für Buona o mala com — pra, ein guter oder schlechter Kauf.

*f.* Esser tolta di uno, für Esserne aderente, ein Anhänger, Freund Jemandes sein.

*f.* T. Mil. die Kriegsteuer; Brandschatzung, Contribu — tion.

**TOLTO**, *part. di* Togliere, V.

**TOLÙ**, *m.* der Tolu Balsam.

**TOLUTANO**, *agg.* Balsamo tolutano, der To: lubalsam.

**TOMÁJO**, *m.* das Oberteiler, die Kappe (des Schuhs, Stiefels).

**TOMARE**, *v. n.* [Cadere colla testa all'ingiu] kopfüber herabstürzen, kopfschlagend herabfallen.

*f.* Per simil. Für Scendere, herabsteigen.

**TOMARA**, *f.* übl. Tomajo, V.

**TOMASELLA**, *f.* eine Art Tüffel (von gehacktem Fleische u. dgl.).

**TOMBA**, *f.* [Sepultura] das Grab, die Gruft, das Begräbnis.

*f.* Für Buca da grano, eine Getreidegrube.

*f.* Für Casa di villa, ein Landhaus (veraltet).

**TOMBOLA**, *f.* das Lotteriespiel, Lotteriespiel (mit nummerierten Karten).

**TOMBOLARE**, *v. n.* V. Tomare. It. Far tombolare dalla felicità, vom Gipfel des Glückes stürzen, ins Unglück stürzen.

*f.* v. a. herabstürzen, kopfüber herabwerfen.

**TOMBOLATA**, *f.* der Sturz, Fall. It. der Putz.

**TOMBOLO**, *m.* gelblich.

*f.* Far una tombolata, einen Purzelbaum schiefen, sich überschlagen.

It. eine Art Tanzschritt.

*f.* Prov. Non ne farei un tombolo sull'erba, ich würde keinen Schritt deswegen thun.

*f.* Tombolo, ein Klappentisch.

**TOMBOLETTA**, *f.* dim. di Tombolo, ein kleiner Purzelbaum.

**TOMENTOSO**, *agg.* T. de' Bot. [Vellutato] filig, wellicht: Foglie tomentose.

**TOMETTO**, *m.* dim. di Tomo, ein Bändchen (ein — nes Werk).

**TOMICE**, *f.* T. de' Bot. der Beugbaum, Sammelbaum.

**TOMO**, *m.* V. Tombolo.

**TOMO**, *m.* der Theil (eines Werkes), ein Band.

**\*TOMOLTO**, *m.* übl. Tumulto, V.

**TONACA**, *f.* V. Tonica.

**TONACELLA**, *f.* V. Tonicella.

**TONACELLO**, *m.* T. de' Band. V. Tonicella.

**TONACHINO**, *m.* dim. di Tonaca, eine kleine Kutte; ein kurzes Gewand.

**TONAMENTO**, *m.* das Donnern, der Donner.

*f.* Tonamento di vento, das Brausen, Heulen des Windes.

**TONANTE**, *part. att.* donnend; it. krachend, rollend.

**TONARE**, *v. n.* donnen.

*f.* Per simil. Für Romoreggiare, Strepitare, krachen, lärmern.

*f.* v. a. den Donnerkeil, Wetterstrahl schleudern: Gli orribile Giganti, cui minaccia Giove del cielo ancora quando tuona.

**TONATORE**, *m.* der Donnerer (Jupiter). It. der Poterret, Lärmmacher.

**TONCHIARE**, *v. n.* wurmfressig, wurmfressig werden (von Korn, Holz u. dgl.).

**TONCHIATO**, *part. del* Vorigen. It. wurmfressig, wurmfressig.

**TONCHIO**, *m.* [Gorgoglione] der Kornwurm; it. Holzwurm.

**TONCHIOSO**, *agg.* wurmfressig, wurmfressig.

*f.* Für Lordo, Schifo, V.

**TONDAMENTO**, *m.* das Runden, Abrunden.

*f.* Für Tosamento, das Scheren, Abscheren.

*f.* Für Tagliare, beschneiden. It. hauen.

**TONDARE**, *v. a.* [Far tondo] rund machen, runden, abrunden.

*f.* Für Tosare, Tondere, scheren, abscheren.

*f.* Tondare i coralli, die Korallen rund schleifen.

**TONDATO**, *part. del* Vorigen.

**TONDATORE**, *m.* T. de' Corall. der Korallen — schleifer.

**TONDATÙRA**, *f.* [Ritaglio] das Abschnitzel, der Abfall.

**TONDEGGIAMENTO**, *m.* die Rundung. It. das Abrunden, die Abrundung.

*f.* Für Bordo, der (äußere) Bord eines Schiffes.

**TONDEGGIANTE**, *part. att.* abrundend, rundend. It. rundlich, ziemlich rund.

**TONDEGGIARE**, *v. a.* [Tondare] runden, abrunden.

It. v. n. Für Pendere alla figura tonda, rundlich sein, sich der Rundung nähern.

**TONDEGGIATO**, *part. del* Vorigen.

**TONDELLINO**, *agg. dim. di* Tondo, rundlich, ziemlich rund, halbrund.

**TONDERE**, *v. a.* [Tosare] scheren.

*f.* Tondere il capo, abscheren: Tondere la barba. *f.* T. degli Agric. Tondere la vite, den Weinstock beschneiden.

**TONDETTO**, *agg. dim. di* Tondo [Globetto] rundlich.

*f.* eine kleine Unterschale.

**TONDEZZA**, (*isa*) *f.* die Rundheit, Runde.

**TONDINO**, *m.* ein Zeller, Gstellter.

*f.* T. degli Arch. V. Astragalo, Bottaccino.

*f.* T. di Mag. V. Modello.

**TONDITÙRA**, *f.* V. Tonsura.

It. das Beschneiden.

*f.* Für Tondatura, das Abschnitzel.

**TONDO**, *agg.* rund: Due poppeline tonde, sode e delicate.

*f.* Grasso e tondo, fett und rund.

*f.* Tondo di pelo, wohlgenähter, glatt und rund (von Pferden).

*f.* Danaro, Moneta tonda, eine unbeschnittene, ganzrändige Münze.

*f.* Tondo e grosso, ungeschliffen, rülpisch und grob.

*f.* Numero tondo, Somma tonda, eine runde Zahl, runde Summe.

*f.* Ciò fa otto zecchini tondi, es macht grade acht Bechinen.

*f.* Sputar tondo, sich brüsten, dick thun.

*f.* Venir tondo, gelogen kommen; nach Wunsch gehen.

*f.* Figure tonde, T. degli Scult. rund erhabene Figuren.

*f.* Prov. Il mondo è tondo tondo, Chi non vi sa nuotar vi cade al fondo, die Welt ist rund, wer nicht in ihr schwimmen kann, der geht zu Grund.

**TONDO**, *m.* [Sfera, Circolo] die Scheibe, der Kreis.

*f.* Für Globo, die Kugel.

*f.* Für Piatto di stagno, o simili, ein Zeller, Cerdenteller, Präsententeller.

*f.* Für Buca tonda, ein rundes Loch.

*f.* Für Colpo dato in giro, ein Kreisbiss.

*f.* avv. In tondo, im Kreise, in der Runde. It. rund, kreisförmig.

*f.* T. di Magon. V. Modello.

**TONDUTO**, *part. di* Tondere, V.

**TONELLATA**, *f.* V. Tonnellata.

**TONFACCHIOTTO**, *m.* eine kleine dicke Person.

**TÓNFANO**, *m.* der Kessel (tieflie Stelle in einem Fluße).

*f.* Für Vaso da bere, ein Humpen.

**TÓNFO**, *m.* [Caduta] der Fall, das Fallen. It. das Poltern, Lärmen (beim Fallen).

**TONFOLARE**, *v. n.* [Cascare] fallen, purzeln (mit Lärmen und Poltern).

**TÓNICA**, *f.* [Tonaca] die Tunika (der Alten),

*f.* (heutzutage) die Mönchskutte.

*f.* Fig. Für Ricoprimento, der Dedmantel, die Bemantelung.

*f.* T. de' Gell. der Mantel (die Form, die Statuen, Götzen u. dgl. bedeckt).

**TONICELLA**, *f.* eine kurze Unter Kutte.

*f.* Für Paramento del diacono und suddiacono, die Dolmatik. It. der Leibentrock (eine Art Mischgewand).

**TÓNICO**, *agg.* T. de' Med. tonisch, spannend, stärkend.

*f.* T. di Mus. Nota tonica, die Tonika, der Grund oder Hauptton.

**\*TONITRUO**, *m.* Voce lat. übl. Tuono, V.

**TONNA**, *f.* der weibliche Thunfisch.

**TONNARA**, *f.* das Behältnis zu den Thunfischen.

*f.* Für Seno di mare dove si pescano i tonni, der Ort, wo man Thunfische fängt.

**TONNAROTTO**, *m.* T. de' Pesc. ein Thunfisch.

**TONNEGGIARE**, *v. a.* T. di Mar. Tonneggiare la nave, das Schiff ziehen.

**TONNEGGIO**, *m.* T. di Mar. das Schiffsziehen.

**TONNELLAGGIO**, *m.* Mercanzia di tonnellaggio, Faßwaaren (die in Fässern verführt werden).

**TONNELLATA**, *f.* T. di Mar. eine Tonne (Schiff: last von manig Thunfische fängt).

**TONNESSA**, *f.* T. di Pesc. eine Art Thunfisch.

**TONNINA**, *f.* gefälschter Thunfisch.

*f.* Modo basso, für Cisca, Augentutter, das Augengentreiben.

**TÓNNO**, *m.* der Thunfisch.

*f.* Tonno sott'olio, V. Olio.

**TÓNNO**, *m.* T. de' Chir. e Med. der Ton.

**TONSILLE**, *f. plur.* T. d' Anat. die Halsdrüsen.

**TONSURA**, *f.* [Cherica] die Tonsur, Hauptschur.

**TONSURARE**, *v. a.* die Tonsur geben, die Platte scheren.

**TONSURATO**, *part. del* die Tonsur bekommen hat. It. *m.* ein Geistlicher.

**TONTINA**, *f.* die Tontine, die wachsenden Leibrenten.

**TONTURA**, *f.* T. di Mar. die Schwereifung, der Bug (der Verdecke und Ruderbänke).

**TOO**, *m.* [Lince, Lupo cerviere] der Luchs.

**TOPACCIO**, *m.* accresc. eine große, häßliche Ratte, Maus.

**TOPAJA**, *f.* [Nido di topi] ein Rattenneft, Mäusenest.

*f.* Fig. ein Rattenneft, ein altes, schlechtes Gebäude.

**TOPAJO**, *agg.* Buca topaja, ein Mäuseloch, Rattenloch.

**TOPARAGNO**, *m.* die Spitzmaus, Wisamans.

**TOPARCA**, *m.* Voce greca, ein Dreiborscher, ein Landvogt.

**TOPAZIO**, *m.* der Topas (ein Edelstein).

**TOPE**, *m.* T. di Mar. der Top (das oberste Ende des Mastes).

**TOPESCO**, *agg.* Voce scherz. rattenartig, rattenmächtig, mausartig, wie Ratten thun: Topesche insidie, Topesco insulto.

**TOPIARIO**, *agg.* T. de' Pitt. landschaftartig: Case di campagna diseguate a maniera di paese, e con topiario lavoro.

**TOPICAMENTE**, *adv.* örtlich.

**TOPICELLO**, *m.* [Topolino] ein Mäuschen.

**TÓPICHE**, *f. plur.* Le topiche d' Aristotile, di Cicerone, die Beweisquellen des Aristoteles, Cicero's.

**TÓPICO**, *agg.* und *m.* T. de' Chir. örtlich: E un rimedio topico, che ha più forza.

**TOPINAJA**, *f.* V. Topaja.

**TOPINARA**, *f.* V. Topaja.

**TOPINO**, *agg.* [Color di sorcio] mausfarben, mäusfarblich.

It. Ulivo topino, die graue Olive.

**TÓPO**, *m.* die Maus. It. die Ratte.

*f.* Topo di campagna, die Feldmaus.

*f.* Topo ragno, die Spitzmaus.

*f.* Topo acquaajuolo, murgante, die Wassermaus.

*f.* Topo di Faraone, V. Icnemone.

*f.* Prendere, Acchiappar topi, Mäuse fangen, mausen.

*f.* Prov. 1. E' c'è più trappole che topi, es gibt mehr Betrügerien, als Leute zu betrügen.

*f.* Prov. 2. Quando la gatta non è in paese, i topi ballano, wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken.

*f.* Dar l'orma a' topi, Hans in allen Gassen sein, überall dabei sein müssen.

*f.* Arrivare dove i topi rodono il ferro, an einen Ort kommen, wo Wunderdinge geschehen.

*f.* Come il topo del mugnajo. — Il topo del mugnajo è sempre infarinato, wer mit fliegen, erfahrenen Leuten umgeht, dünkt sich auch flug.

*f.* Pesce topo, der Rattenfisch.

*f.* Topo matto, ein Frosch, Schwärmer (bei Feuer werken).

*f.* Topo, die graue Olive.



**TOPOGRAFIA**, *f. T. Didasc.* die Topographie, Ortsbeschreibung.

**TOPOGRAFICO**, *agg. T. Didasc.* topographisch.

**TOPOGRAFO**, *m.* ein Topograph, Ortsbeschreiber.

**TOPOLOGIA**, *m.* ein Mäuschen.

**TOPPA**, *f.* das Schloß, Türschloß.

*It. T. de' Magn.* das Eingelochte, Gewirr, die Besatzung (eines Schloßes).

*§. T. de' Pezza*, ein Fliten, ein Fleck (auf Kleidern).

*§. T. di Giuoco interj.* topp! wohlta! es sei!

**TOPPA**, *T. di Giuoco*, die Wasse: *Toppa* è anche termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s'accetta l'invito fattogli, al quale invito si dice Massa.

*§. T. de' Legnai*, der Span, Hobelspan.

*§. T. de' Pitt.* für Ritocco, V.

**TOPPALLACCHIAVE**, *m.* [Magnano, Chiarajo] ein Schloß.

**TOPPARE**, *v. a. T. di Giuoco*, [Tener la posta a' dadi] halten, den Satz halten.

**TOPPE**, *m.* das Tusch, der Schopf, das Stienhaar.

**TOPPETTO**, *m.* ein Klößchen, ein kleiner Klotz.

**TÓPO**, *m.* ein starker Klotz.

**TORACE**, *m. T. degli Anat.* der Thorax, die Brust, der Oberriß.

**TORACICO**, *agg. T. degli Anat.* zum Thorax, zur Brust gehörig.

*§. T. de' Med.* der Brust dienlich.

*§. T. de' Nat.* Penne toraciche, die Brustknochen.

**TORACOCÈLE**, *f. T. de' Chir.* [Ernia del petto] der Brustbruch, Lungenvorfall.

**TORBA**, *f.* der Flußstamm, It. der Torf.

**TORBIDA**, *f.* der Flußstamm, It. der Torf.

**TORBIDAMENTE**, *adv.* trübe.

*§. Fig.* für Confusamente, verwirrt.

*§. T. de' Con mente turbata*, trübinnig; mürrisch.

**TORBIDARE**, *v. a.* [Intorbicare] trüben, trübe machen.

**TORBIDATO**, *part.* des Vorigen.

**TORBIDEZZA** (*isa*), *f.* die Trübe; die Trübheit.

**TORBIDICCIO**, *agg.* etwas trüb.

*§. T. di Alquanto tristo*, malinconico, etwas trüb.

*§. T. di un uomo*, etwas älter, kaum, unmutig.

**TORBIDO**, *agg.* trübe, nicht hell.

*§. Tempo torbido*, trübes Wetter.

*§. Per Met.* für Conturbato, Aspro, Brusco, starr, unfreundlich, mürrisch.

**\*TORBO**, *agg.* übl. Torbido, V.

**TORCERE**, *v. a.* biegen, beugen; it. krümmen, drehen, umdrehen; it. verbiegen, verdrillen, verzerren.

*§. Torcere il griso*, il maso, il viso, den Mund, das Maul, Gesicht verzerren, Gesichter schneiden; die Nase rümpfen.

*§. Torcere il filato*, la seta, das Garn, die Seide drehen, drehen, drehen.

*§. Torcere il fuso*, die Spindel drehen.

*§. Torcere il collo ad un piccione*, einer Taube den Hals umdrehen.

*§. Torcere il collo*, den Hals wenden, den Nacken beugen.

*It. Fig.* ein Kopfhänger, Fremmler sein.

*§. Torcere gli occhi*, die Augen verdrehen.

*§. Torcere un membro*, ein Glied verrenken, verstauchen.

*§. Torcere la biancheria*, die Wäsche auswenden, auswringen.

*§. Fig.* Torcere la vita, für Piegarsi per un'altra strada, einen andern Weg nehmen, einschlagen.

*§. Torcere il senso d'un passo*, den Sinn einer Stelle verdrehen.

*It. V. Volgere, Rivolgere.*

*It. v. n. p.* Torcersi, sich wenden: E poi si torse a destra.

*It.* für Contorcarsi, sich wenden, sich drehen, sich krümmen.

**TORCETTO**, *m. V. Torchietto.*

**TORCHIACCIO**, *m. accresco. di Torchio*, eine dicke Fadel.

**TORCHIARE**, *v. a.* pressen, unter die Presse bringen.

**TORCHIATICO**, *agg.* Vino torchiatico, gekelterter Wein.

**TORCHIELLO**, *m. dim. di Torchio*, eine kleine Presse.

**TORCHIETTO**, *m.* eine kleine Fadel, eine Wasch-

Presse.

*§. T. di Picciolo strettojo*, eine kleine Presse.

**TORCHIO**, *m.* die Fadel; it. eine dicke Waschdrücke.

*§. T. di Strettojo*, Torcolo, die Presse.

*§. T. degli Stamp.* die Druckerpresse.

*§. Porre*, Metter sotto il torchio, unter die Presse bringen, legen; anfangen zu drucken.

*§. Esser sotto il torchio*, unter der Presse, im Druck sein.

*§. Uscir dal torchio*, dai torchi, aus der Presse kommen; eben gedruckt worden, herausgekommen, herausgegeben sein.

*§. It.* die Buchbinderpresse.

*§. Torchio del vino*, die Kelter.

*§. T. de' Cart.* die Presse.

**TORCIA**, *f.* eine Fadel.

*§. Torcia di cera*, eine Wachsfadel.

*§. Torcia a vento*, eine Windfadel.

**\*TORCIARE**, *v. a.* [Attorcere, Legare strettamente] aufwunden; festbinden.

**TORCICOLLARE**, *v. a.* den Kopf hängen, ein Kopfhänger, Fremmler, Scheinheiliger sein.

**TORCICOLLO**, *m. T. de' Med.* der steife Hals.

*§. Fig.* für Bacchetone, ein Kopfhänger, Heuchler: Per santissima s'intendono certi Torcicolli, che stanno tutto il giorno davanti a una immagine d'un Santo, perchè si creda che essi facciano orazione.

*§. T. degli Ornit.* der Wendehals.

**TORCIFECIO**, *m.* ein Seibtsch, Filztrichter.

**TORCIFECIOLO**, *m.* ein Seibtsch, Filztrichter.

**TORCIGLIARE**, *v. a.* [Attorcigliare] in einander winden, drehen.

**TORCIGLIATO**, *part.* des Vorigen.

**TORCIMANNO**, *m.* [Turcimanno] ein Dolmetzcher.

**TORCIMENTO**, *m.* das Drehen, Herumdrehen, das Winden.

*§. T. di Tortuosità*, die Krümmung, Windung.

**TORCITOJO**, *m.* ein Zwiernad, eine Zwiernähle.

*§. T. di Strettojo*, eine Presse.

**TORCITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die dreht, zusammenbrecht, windet.

**TORCITURA**, *f.* das Drehen, Winden (das Zwiernen u. dgl.) It. die Windung, Drehung; das Gewinde.

**TORCOLARE**, *m.* [Torchio, Torcolo] die Presse, Kelter.

**TORCOLETTA**, *m. V. Torchietto.*

**TORCOLIERE**, *m.* der Presser.

*§. T. degli Stamp.* für Tiratore, der Drucker, Buchdrucker.

**TORCOLO**, *m.* [Strettojo] die Kelter, die Presse; it. die Buchdruckerpresse.

**TORDAJO**, *m.* der Behälter für Krammetvögel, Drosseln.

**TORDELLA**, *f.* ein Ziemer, Krammetvogel. It. die Mitteldroffel, Schnarre.

**TORDILIO**, *m. T. de' Bot. V.* Rindomolo.

**TORDINA**, *f.* die Baumlerche, Waldlerche.

**TORDO**, *m.* die Droffel, der Ziemer, Krammetvogel.

*§. Prov.* Meglio è un fringuello in man, che tordo in frasca, ein Spetling in der Hand ist besser, als zehn Tauben auf dem Dache; ein Hab'ich ist besser, als zehn Pater'ich.

*§. Fig.* Tordo, für Balordo, ein Gimpel, Einfalt's.

**TORELLO**, *m.* ein junger Stier.

**TORETTO**, *m.* ein junger Stier.

*§. Torelli*, *T. di Mar.* die ersten Pflanzen außerhalb am Schiffe.

**TORFA**, *f.* der Torf.

**TORICCIA**, *f.* eine junge Ziege, ein Bistlein.

**TORINO**, *agg. Foce poet.* [Taurino] vom Stier.

**TORLO**, *m.* [Tuorlo] der Eidotter, Eierdotter, das Eigelb.

**TORMA**, *f.* [Truppa di persone] ein Haufen, Schwarm Menschen.

*§. L'umana torma*, die Menschen, die gesammte Menschheit.

**TORMALINA**, *f. T. de' Nat.* der Turmalin, Aufhängelstein, elektrische Schöfel.

**TORMENTAGIONE**, *f.* übl. Tormento, V.

**TORMENTAMENTO**, *m.* übl. Tormento, V.

**TORMENTARE**, *v. a.* peinigen, martern, quälen. It. foltern.

*§. T. di Affliggere*, Travagliare, quälen, plagen.

*§. T. di Infestare*, unsicher machen: *Tormentava le strade e i cammini*, e tutto 'l paese d'intorno.

*§. v. n.* Tormentarsi, martern, quälen, ängstigen, grämen.

**TORMENTATAMENTE**, *adv.* qualvoll, martervoll.

**TORMENTATISSIMO**, *agg. superl. di Tormentato*, sehr gepeinigt, sehr gequält.

**TORMENTATO**, *part. di Tormentare*, V.

**TORMENTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Peiniger—in, Quäler—in.

**TORMENTILLA**, *f. T. de' Bot.* die Tormentille, Blutwur, Heilwur.

**TORMENTO**, *m.* die Marter, Pein, Qual.

*§. T. di Tortura*, die Folter, Tortur. It. ein Folterinstrument, Marterwerkzeug: *Fece subito il Re quivi venire un tormento crudele, aspro e villano.*

*§. Reggere il tormento*, al tormento, die Folter, Tortur aushalten.

*§. T. di Crucchio*, Travaglio, die Qual, Angst, Pein.

*§. Gravissimi tormenti*, schwere Pein und Marter, große Schmerzen.

*§. Dar tormenti ad uno*, Jemanden plagen, peinigen, martern, gemartern, quälen.

*§. O che tormento!* o welche Qual! Pein! Plage!

*§. T. di Pungiglione*, der Stachel, die Spitze.

*§. T. de' Mil. ant.* die Wurfmaschine, das große Geschütz (Catapulte, Balliste).

**TORMENTOSAMENTE**, *adv.* [Cruciosamente] qualvoll, peinlich.

**TORMENTOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Tormentosamente*, höchst peinlich, qualvoll.

**TORMENTOSISSIMO**, *agg. superl. di Tormentoso*, höchst peinlich, qualvoll.

**TORMENTOSO**, *agg.* [Crucioso] qualvoll, martervoll; peinigend, peinlich.

**TORMENTUZZO** (*iso*), *m. dim. di Tormento*, eine kleine Pein, eine kleine Qual, Marter.

**TORMINI**, *m. plur. T. de' Med.* [Premiti, Dolori colici] das Leibschneiden, Bauchgrimmen.

**TORNAGUSTO**, *m.* ein den Appetit wieder reizendes, neue Schluß erregendes Gericht; eine Leckerbisse, ein Appetitbissen.

**TORNALETTO**, *m.* der Umhang (um ein Bett), die Bettgardine.

**TORNAMENTO**, *m.* [Il ritorno] die Rückkehr, Rückkunft.

**TORNANTE**, *part. att. di Tornare*, V.

**TORNARE**, *v. a.* [Ritornare] zurückkehren, wiederkommen, wiedertreten: *Tornare di Francia, d'Italia, da Roma ec.*

*§. Tornare*, Tornarsene a casa, wieder nach Hause kommen.

*§. Tornare subito*, kommt bald wieder.

*§. Fig.* Tornare a fare q. c. Etwas wieder, von neuem anfangen.

*§. Tornare a dormire*, wieder schlafen gehen; wieder einschlafen.

*§. Tornare a penitenza*, sich wieder bekehren, Buße thun.

*§. Tornare a narrare*, zur Erzählung zurückkehren.

*§. Tornare a proposito*, wieder auf die Hauptfrage kommen.

2) *Tornare, für Riscontrarsi*, übereinkommen, auf einem Punkt zusammenkommen: *Tutte le profezie tornavano verso il nostro Signor Gesù Cristo.*

3) *Tornare, für Mutarsi, Ridursi*, sich verwandeln; wieder die vorige Gestalt, Bildung annehmen.

*§. Tutti gli uomini son fatti di terra e di terra torneranno*, alle Menschen sind Staub, und werden wieder zu Staub.

*§. Tornava bella*, qual fu mai, sie wurde wieder so schön wie jemals.

*§. Tornare donna*, wieder ein Weib werden.

*§. Tornare in aere*, in Luft zerfließen, sich in Dunst verwandeln.

*§. Tornare in istatua di sale*, zur Salzfäule werden.

*§. Tornare in sudore*, sich in Schweiß auflösen, von Schweiß tröpfeln.

4) *Tornare, für Rigermogliare*, wieder keimen, aufschlagen; von neuem treiben: *Che, come suol tornar dalla radice Arbor ec. Ort. run 5. 23.*

5) *Tornare, für Ricadere*, zurückfallen, wieder anheimfallen (von Lehngütern u. dgl.).

6) *Tornare, für Ridondare*, gereichen.

*§. Tornare a onore*, a vergogna, zur Ehre, zur Schande gereichen.

*§. Tornare a noja*, a fastidio, zum Ueberdruß, Ekel werden.

7) *Tornare, für Riuscire*, aufschlagen, gelingen.

*§. Questo conto torna*, diese Rechnung stimmt, ist richtig.

*§. La misura, il peso non torna*, das Maß, das Gewicht stimmt nicht, es ist falsch gemessen, gewogen.

*§. Il tutto torna in una*, es kommt (läuft) alles auf eins hinaus.



§. Questo vestito non torna bene, dieß Kleid sitzt, steht auch nicht gut; dieser Anzug kleidet, läßt nicht.

§. Tornare, v. a. Für Voltare, drehen; wenden (ungebräuchlich): Dalle reni era *tornato* il volto. DANTE INF. 20.

§. Für Mutare, Gängiare, verwandeln, verkehren: Vergine benedetta, Che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. PETR. CANZ. 49. 3.

§. Tornare in vita, wieder ins Leben rufen; wieder beleben.

§. Für Ricondurre, zurückführen: Trovandola paziente, più cara che mai in casa *tornatalasi*, i suoi figliuoli grandi le mostra. BOCC. NOV. 100.

### Nedensarten mit Tornare, in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Tornare a grand'uopo, zum großen Nutzen gezeihen: zum Vortheil ausschlagen.

§. Tornare al dovere, zur Pflicht zurückkehren.

§. Tornare alla memoria, nella mente, wieder einfallen.

§. Gli tornava alla memoria, es fiel ihm wieder ein, er erinnerte sich.

It. v. a. wieder ins Gedächtniß führen, daran erinnern.

§. Tornare alle medesime, wieder zum Rasier, zum Rasen zurückkehren.

§. Tornare a niente, a nulla [in niente, a nulla], zu nichts werden: zu nichts werden; sich geschlagen.

§. Tornare a pace con alcuno, Frieden mit Einem machen; sich wieder mit Einem versöhnen.

§. Tornare a' suoi termini, in seine Schranken, in die gewohnte Ordnung zurückkehren. It. zu seiner Pflicht zurückkehren.

§. Tornare a stare, seinen Wohnsitz aufschlagen; sich irgendwo niederlassen. It. sich aufhalten, bleiben (sitzen).

§. Tornare avanti, einfallen; in Gedanken kommen; vorkommen.

§. Tornar bene, gut ausschlagen, wohl gelingen. It. passend, gelegen sein; it. passen, gut sitzen, stehen (von Kleidern).

§. Tornar comodo ad uno, Einem gelegen sein: Anzi se le torna comodo vorrei che le leggessimo insieme.

§. Tornar conto, dienstlich, nützlich, heilsam sein.

§. Questo non mi tornerebbe [a] conto, das wäre mir nicht gelegen; das würde nicht in meinen Rram passen.

§. Tornare in cervello, wieder zu Verstande kommen; wieder vernünftig werden.

§. Tornare indietro [addietro], rückgängig werden, den Rückgang gehen (von Geschäften, Angelegenheiten); sich geschlagen.

§. Tornare indietro, zurücktreten (vom Ausfalle, von Krankheiten). It. nicht zur Eiterung kommen (von Geschwüren).

§. Tornare indietro [addietro] v. a. Für Annulare) vernichten, aufheben. It. abschlagen, ablehnen: Ei non saprebbe *Tornar indietro*, bella donna ec. Cosa che la tua bocca gli chiesesse.

§. Tornare in sé, o a sé, in sich gehen: *Tornando in sé*, prese a far penitenza.

It. wieder zu sich kommen.

§. Tornare passo, einen Schritt zurücktreten: Va indietro tu; vavvi pur tu; nè passo Però *tornando* gridan tuttavia. ORL. FER. 6. 66.

§. Tornare sopra ad alcuno, sich gegen Einem kehren (um ihn anzugreifen): *Tornò sopra* a Darete, e per lo campo Tutto a forza di colpi orrendi e spessi lo mise in volta.

§. Tornare sopra alcuno, o in capo d'alcuno, über Einem kommen; auf seinen Kopf, seine Kappe kommen.

**TORNARRÓSTO**, m. übl. Girarrosto, V.

**TORNASOLE**, m. [Girasole] die Sonnenblume, Sonnenwende. It. die Radmispflanze.

§. Für Laccamuffa, das Lackmüß.

It. Tornasoli, die Farbenläppchen, Farbestoffen, Schminkebläppchen.

**TORNATA**, f. [Ritorno] die Rückkehr, die Rückkunft.

§. Tornata di casa, der Aufbruch für Wohnung und Kost, die Wirtschaftskosten.

§. Tornata, für L'ultima strofe o L'apostrofe alla canzone, die letzte Strophe; it. die Anrede (des Dichters an seinen Gesang).

§. Tornata, für Sessione, die Sitzung, Session (einer Akademie, eines Magistrats u. dgl.)

**TORNATO**, part. di Tornare, V.

It. Dare il ben tornato, willkommen heißen.

§. [Siate il] ben tornato! willkommen (von der Reife)!

**TORNAVIRA**, f. T. di Mar. die Kabelaar, der Kabelacing.

**TORNEAMENTO**, m. V. Tornamento.

**TORNEARE**, v. a. [Far torneio] turnieren, ein Turnier halten, geben, Ransen drehen.

§. Für Muovere in giro, herumdrehen.

§. Für Circondare, umgeben, einschließen.

**TORNEO**, m. [Tornamento] das Turnier; das Lustgefecht.

§. Für Giro, Rivoluzione, der Umlauf, der Kreislauf.

**TORNESE**, m. tourisch, aus Tours (Beiname der zu Tours geschlagenen Münzen).

§. Lira tornese, *Livre tournois*; it. Tornese, eine Tornese (Münzart im Neapolitanischen): Lasciò a mio padre libbre 5000 di fiorini, ovvero di *tornesi*.

**TORNAJO**, m. [Tornatore] ein Drechsler.

**TORNAMENTO**, m. [Torneo] das Turnier; das Lustgefecht.

§. Für Circondamento, Circonferenza, der Einschluß, Bezirk, Umlauf.

§. Cittade aperta e senza torneamento di mura, eine Stadt ohne Ringmauern.

**TORNARE**, v. a. [Lavorare a tornio] drehen; it. drehen.

§. Für Circondare, umschließen, umgeben.

\***TORNIELLO**, m. V. Torneo.

\***TORNIERO**, m. übl. Tornitore, V.

\***TORNIO**, m. V. Torneo.

**TORNIRE**, v. a. drehen; it. drehen.

**TORNITO**, part. des Vorigen.

§. Ben tornito, wohl geformt, schön gerundet.

§. T. degli Oriuoli. Lima tornita, die Drehscheibe.

**TORNITORE**, m. der Drechsler; it. der Dreher.

**TORNO**, m. [Tornio] die Drehbank, Drechselbank.

§. Lavorare al torno, drehen, dreheln.

§. Lavori fatti al torno, Drechslerarbeit.

§. Torno, für Giro, der Umlauf: Quando il sole compisce il suo *torno* annuale.

§. Für Strettojo, die Presse.

§. T. de' Tint. die Welle, Walze (zu den Tüchern).

§. Per simil. Aggrarsi come un *torno*, sich wie eine Spinne, ein Kreisel herumdrehen.

**TORNO**, avv. Nel torno, In quel torno, ungefähr.

§. Torno a torno, rings herum.

**TORO**, m. der Stier, der Bulle.

§. Für Letto, *Voce lat.* das Bett.

§. Toro geniale, für Letto nuziale, das Ehebett.

§. Separazione del toro, die Scheidung von Eisch und Bett.

§. T. degli Archit. eine Walze, eine Rolle.

§. T. degli Astr. der Stier (im Thierkreise).

**TOROSO**, agg. [Mucoloso] neblig, stark.

**TORPEDINE**, f. T. de' Nat. der Bittertoche, Krampffisch.

§. Für Torpore, Pigrizia, die Trägheit, die Verdrossenheit; it. die Erstarrung.

**TORPENTE**, } part. *Voce lat.* erstarrt.

**TORPESCENTE**, }

§. Für Sonnacchioso, Pien di torpore, träg, verdrossen.

**TORPERE**, v. n. *Voce lat.* [Rattrappare, Rimanere intirizzato] erstarren; it. stark und steif bleiben.

§. Für Impigrare, träge werden, erstarrten: Quivi fra cibi ed ozio, e scherzi, e sole *Torpe* il campione della fede. TASSO GER. LIB. C. 15. 44.

**TORPIDEZZA**, f. V. Torpore.

**TORPIDO**, agg. V. Torpente.

§. Für Pigro, Lento, träge, verdrossen.

**TORPIGLIA**, f. [Torpedine] der Bittertoche, Krampffisch.

**TORPORE**, m. [Intirizzamento] die Startheit, die Erstarrung.

§. Fig. Für Ottusità, die Trägheit, Verdrossenheit; it. die Dummheit, der Stumpf sinn.

**TORRACCHIONE**, m. [Torione antico rovi-  
**TORRACCIA**, f. } noso] ein alter baufälliger Thurm.

**TORRAJAZZO**, m. V. Torraia.

**TORRE**, v. a. (Zusammenschiebung von Togliere, besonders von Dichtern gebraucht) nehmen.

§. Tor via, wegzunehmen, fortnehmen.

§. Für Rubare, Rapire, rauben, entreißen.

§. Für Recidere, abhauen: Il fiero colpo il braccio *tolse*. ORL. FER. 36. 56.

§. Für Intraprendere, unternehmen.

### Nedensarten, alphabetisch geordnet.

§. Torre a credenza, auf Credit, Borg nehmen, borgen.

§. Torre a fitto, mietten; pachten.

§. Torre altrui del capo q. c., Einem Etwas aus dem Kopf bringen; ihm einen Wahn u. s. w. benehmen.

§. Torre animo, den Muth benehmen, entmuthigen.

§. Torre a un tanto l'anno, auf jährliche Zinsen ein Kapital aufnehmen, borgen.

§. Torre cavalli a vettura, Miethpferde nehmen.

§. Torre del tratto, o della mano, zuvorkommen, den Rang ablaufen.

§. Torre di bocca, das Wort aus dem (vom) Munde nehmen.

§. Torre di mira, la mira, auß Korn nehmen, zielen.

§. Torre di vita, tor la persona, umbringen, tödten.

§. Torre fede a uno, Einem den Glauben (an Etwas) benehmen. It. a q. c., eine Sache unwahrscheinlich machen.

§. Torre moglie, donna, marito, ein Weib, eine Frau; einen Mann nehmen; sich verheirathen.

§. Torre il capo ad alcuno, Einem den Kopf einnehmen, Einem betriegen, unfähig machen.

§. Torre in motteggio, nicht achten, geringschätzen.

§. Torre in pace, geduldig ertragen, es dulden.

§. Torre insino al cielo con lodi, bis in den Himmel erheben.

§. Torre su, aufnehmen.

§. Torre su alcuno a cavallo, Einem auf Pferd heben.

§. Torre su alcuno, für Ingannarlo, Einem aufziehen, zum Besten haben.

§. Torre tempo, Einem um die Zeit, die Gelegenheit bringen.

§. Torre uno di sé medesimo, Einem außer sich bringen, unfähig machen.

§. Torsi [giù] da checcchia, von Etwas absteigen, ablassen.

§. Torsi dal pianto, aufhören zu weinen.

§. Torsi d' addosso, dinanzi alcuno, sich Einem vom Leibe schaffen, aus seiner Nähe entfernen.

§. Torsi dinanzi altrui, Einem aus den Augen gehen.

§. Torsi, übl. Cavarsi fame, sete, den Hunger Durst stillen.

**TORRE**, f. ein Thurm.

**TORREGGIANTE**, part. att. aufgethürmt, thurmhoch, wie ein Thurm emporstechend.

§. Nave torreggiante, ein thurmhoher Schiff: L'impero è tanto, onde quei vanno, e questi Co' legni torreggianti ad incontrarsi. TASSO GER. 16. 5.

**TORREGGIARE**, v. n. sich thürmen; sich wie ein Thurm erheben.

§. Oh come torreggia questo palazzo, questo campanile! o, wie erhebt sich dieser Palast, wie ragt dieser Glockenthurm empor!

§. Torreggiare, für Cingere, umthürmen.

**TORRENTACCIO**, m. ein starker Strom.

**TORRENTE**, m. ein Strom; ein wilder Strom (von Regen- und Schneewasser angeschwellt); ein Regenbach, ein Gießbach.

§. Per Met. Profondere un torrente di lagrime, einen Strom von Thränen vergießen.

§. Scorrevano i torrenti di sangue, es floß das Blut in Strömen.

**TORRENTELO**, m. dim. di Torrente, ein kleiner Strom.

**TORRETTA**, f. V. Torricella.

**TORRIARE**, v. a. [Manire di torri] mit Thürmen befestigen, verticieren.

**TORRIBOLO**, m. V. Turibolo, Incensiere.

**TORRICCIUOLA**, } f. dim. di Torre, ein Thür-  
**TORRICELLA**, } men, ein kleiner Thurm.

**TORRICELLACCIA**, f. dim. e pegg. ein kleiner, schlechter Thürmen.

**TORRICELLATO**, agg. T. d'Arad. gethürmt, mit Thürmen.

**TORRIDO**, agg. [Arrostito dal troppo caldo] dürr, ausgebröckelt; verbröckelt.

§. Zona torrida, die heiße Zone, der heiße Dämmerkreis.



**TORRIERE**, *m.* ein Thurmbeuwer.

**TORRIGIANO**, *m.* [Guardia, Sentinella della torre] ein Thürmer, Thurmwächter.

**TORRIONATO**, *agg.* mit Thürmen besetzt, versehen: Muro *torrionato*.

**TORRIONCELO**, *m. dim.* di Torre, ein Klei.

**TORRIONCINO**, *f.* [ner Festungsthum.

**TORRIONE**, *m.* ein großer Thurm (auf Stadtmauern, oder in einer alten Festung).

**TORRITO**, *agg.* [Diseso da molte torri] mit Thürmen besetzt, besetzt.

**TORRONE**, *m.* [Mandorlato] Mandelfuchen (von Mandeln, Honig und Etwas, sehr weiß und hart).

**TORRUCCIACCIA**, *f. dim. e pegg.* ein elendes, winziges Thürmchen.

**TORSACCIO**, *m.* ein häßlicher Torso, Rumpf einer Bildsäule.

**TORSELLO**, *m. dim.* ein Päckchen, ein kleiner Kasten.

*f.* Für Cuscinetto, ein Nadelkissen.

*f.* Für Conio, Punzone, der Stempel, Münzstempel.

**TORSIONE**, *f.* [Torsione delle budella] das Bauchgrimmen, Leibschneiden.

**TORSO**, *m.* der Strunk (von Kohl u. dgl.);

**TORSOLO**, *f.* it. der Grieb, Grieb, Bogen (am Dese).

*f.* Per simil. Torso, ein Torso (Rumpf einer Bildsäule ohne Kopf, Arm und Beine).

**TORSOLATA**, *f.* ein Buch mit einem Kohlstunkte.

**TORSOLINO**, *m. dim.* ein kleiner Torso, it. ein kleiner Strunk.

**TORTA**, *f.* eine Torte.

*f.* Modo basso, Mangiar la torta in capo ad alcuno. Einen übersehen (körperlich und geistig).

**TORTA**, *f. übl.* Storta, V.

**TORTAMENTE**, *adv.* verbogen, krumm.

*f.* Fig. unrecht, verkehrt: Intendere *tortamente* q. c.

**TORTELLA**, *f. V.* Tortellata.

**TORTELLAJO**, *m.* ein Kuchenbäcker.

**TORTELLETTA**, *f.* *dim.* eine kleine Torte,

**TORTELLINA**, *f.* *dim.* ein Törtchen.

**TORTELO**, *m.* *dim.* ein Törtchen.

**\*TORTEVOLMENTE**, *adv. übl.* A torto, Injustamente, V.

**TORTÉZZA** (*tsa*), *f.* [Piegatura] die Krümme, Krümmheit.

**TORTICCHIARE**, *v. n.* [Andar tortuosamente] krumm, in Krümmungen, durch krumme Wege gehen.

*f. v. n.* Für Attortigliare, winden, umwickeln, umwinden.

**TORTICCHIATO**, *part.* des Vorigen.

**TORTIGLIONE**, *m.* der krumme, gewundene Theil (eines Baums).

*f. avv.* gewunden, krumm, gekrümmt, in Krümmungen: Scorre il fiume giù per la valle *tortiglione*.

**TORTIGLIOSO**, *agg.* [Tortuoso] gewunden, gekrümmt; it. gefchlingelt.

**TORTINO**, *m. dim.* di Torta, ein Törtchen.

**\*TORTIRE**, *v. a.* [Torcere, Deviare] ablenken, vom Wege abführen.

*f.* Für Cacare, *Modo basso*, scheißen, seine Nothdurft verrichten.

**TORTISSIMO**, *agg. superl.* di Torto, V.

*f.* Für Malvagissimo, sehr böse: Le nostre opere dinanzi a lui di verità elle sono *tortissime* ed impure.

**TORTITUDINE**, *f. übl.* Tortuosità, V.

*It. Fig.* Für Ingiustizia, die Ungerechtigkeit, die Bosheit.

**TORTIZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* ein starkes Tau des Hauptmaßes, und das letzte am Vordertheile des Schiffes.

**TORTO**, *m.* [Ingiustizia, Ingiuria] die Unbill, das Unrecht; it. die Ungerechtigkeit.

*f.* Für Avania, die Beerdigung.

*f.* Far torto ad uno, Jemanden Unrecht thun, unbillig mit ihm verfahren; it. ihn beschimpfen.

*f.* Aver torto [il torto], Unrecht haben.

*f.* Voi avete torto di dirmi questo, Ihr thut Unrecht, mir das zu sagen, Ihr sagt mir das ohne Grund.

*f.* Dare il torto ad uno, Jemandem Unrecht geben.

*f.* A torto, avv. mit Unrecht, ohne Fug und Recht.

*f.* A torto m' accusi, mi riprendi, du beschuldigst mich, straffst mich unschuldig, ohne Ursache.

**TORTO**, *part.* di Torcere, V.

*It.* Für Piegato, Adunco, gekrümmt, gebogen.

*f.* Fig. Für Cruciato, Marciato, gemauert, gefestigt.

*f.* Für Ingiusto, unrecht, unbillig.

*f.* Le torte menti, die Ungerathenen, verkehrten Seelen.

*f.* Costumi torti, böse, verderbte Sitten, Gewohnheiten.

*f.* Parola torta, ein böses, beleidigendes Wort.

*f.* Un collo torto, ein Kopfhänger, ein Scheinheiliger.

**TORTOLA**, *f.* die Turteltaube.

**TORTOLELLA**, *f. V.* Tortorella.

**TORTONE**, *m. accresc.* eine große Torte.

**TORTORA**, *f.* *dim.* die Turteltaube.

**TORTORE**, *m.* [Colui che dà la tortura] der Folterer, Folternacht.

**TORTORELLA**, *f. dim.* di Tortora, ein Turteltaubchen.

**TORTORO**, *m.* ein Strohriß.

*f.* Tortoro di paglia accesa, eine brennende Strohriß.

**\*TORTOSO**, *agg. übl.* Ingiusto, V.

**TORTUOSAMENTE**, *adv.* krumm, gekrümmt.

**TORTUOSITÀ**, [poet. TORTUOSITADE, TORTUOSITATE] *f.* die Krümmung, Windung, Gewundenheit.

**TORTUOSO**, *agg.* [Torto] gekrümmt, Krümmungen habend; gewunden; it. gefchlingelt, verzigt.

*f.* Für Ingiusto, V.

**TORTURA**, *f. V.* Tortuosità.

*It.* Für Malvagità, Ingiustizia, die Bosheit.

*f.* Für Tormento, die Folter, Tortur; it. die Marter.

*f.* Dar la tortura, foltern, auf die Folter spannen; peinlich fragen.

**TORTURARE**, *v. a.* die Tortur geben, foltern; it. martern.

*f.* Fig. Für Cruciare, Torturare, peinigern, quälen.

**TORVAMENTE**, *adv.* grimmig.

**TORVITA**, *f.* ein drohendes, furchterliches Ansehen, ein schrecklicher, gräßlicher Blick.

**TORVO**, *agg.* [Fiero, Sdegnoso, Terribile] furchterlich, wild, grimmig, gräßlich.

*f.* Con occhi torvi, mit drohendem, grimmigem Blicke; it. mit schelen Augen.

**TORZIONE**, *f.* [Storsione, Estorsione] die Erpressung, Beerdigung.

*f.* Für Contorsione, ein schmerzhaftes Zuden, Reissen.

**TORZONE**, *m.* [Frato laico] *Modo basso*, ein plumper, fetter Laienbruder.

**TORTUO**, *agg.* Carolo torzuto, Kopfstoß.

**TOSA**, *f.* *Voce lomb.* [Fanciulla] ein junges Mädchen.

**TOSAMENTO**, *m. V.* Tonsura.

**TOSARE**, *v. n.* (die Wolle, die Haare) scheren, abscheren, abschneiden; it. beschneiden, gleichschneiden.

*f.* Für Ritondare, V.

**TOSATO**, *part.* des Vorigen.

**TOSATORE**, *m.* der Scherer, Schaffherer; it. der Luchfcherer.

**TOSATUBA**, *f.* die Schur, das Scheren; it. die Scherwolle, die abgeschorene Wolle.

**TOSCANAMENTE**, *adv.* toskanisch, auf toskanische Art.

**TOSCANEGGIARE**, *v. n. V.* Toscanizzare.

**TOSCANESE**, *agg.* *Voce scherz.* toskanisch.

**TOSCANESIMO**, *m.* eine toskanische Redensart.

**TOSCANISMO**, *m.* ein Toskanismus.

**TOSCANISSIMO**, *agg. superl.* echt, sehr gut toskanisch.

**TOSCANITÀ**, *f. V.* Toscanismo.

**TOSCANIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Affettare il toscanesimo] toskanisiren; die Red- und Schreibart der Toskaner affectiren.

**TOSCANIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**TOSCANO**, *m.* *agg.* toskanisch; it. *m.* ein Toskaner.

**TOSCANOSO**, *f.* *It.* *It.* *It.*

**TOSCARÉ**, *v. a.* Tossicare, V.

**TOSCO**, *m.* [Veleno] Gift.

**TOSCO**, *m.* und *agg.* Für Toscano, V.

*f.* Chi ha da far con Tosco, non ha da esser losco, wer mit einem Toskaner zu thun hat, muß die Augen aufheben, verständig sein.

**TOSCO**, *agg.* [Attossicato] vergiftet.

**TOSELLO**, *m.* glatte Gerste ohne Grannen.

**TOSETTA**, *f.* *Voce lomb.* ein kleines, junges Mädchen.

**TOSO**, *agg.* [Tosato] geschoren, beschnitten.

**TOSO**, *m.* *Voce lomb.* ein Knabe.

**\*TOSOLARE**, *v. n.* übl. Tosare, V.

**TOSOLATO**, *part.* des Vorigen.

**TOSSONE**, *m.* [Vello] ein Biech, das Fell mit der Welle. *It.* Scherwolle.

*f.* L'ordine del tossone [d'oro], der Orden des goldenen Bieches.

*f.* Conferire il tossone ad uno, Einem den Orden des goldenen Bieches verleihen.

*f.* Tosone, für Tosato, ein Gefchörner.

*It. accresc.* di Toso, ein Jüngling.

**TÒSSA**, *f.* der Husten.

**TOSSE**, *f.* der Husten.

*f.* Amor, nè tossa non si può celare, Liebe und Husten lassen sich nicht verbergen.

**TOSSARELLA**, *f. dim.* di Tosse, ein kleiner Husten.

**TOSSETTA**, *f.* ein kurzer, trockner Husten.

**TOSSICARE**, *v. a.* [Avvelenare] vergiften.

**TOSSICATO**, *part.* des Vorigen.

**TÒSSICO**, *m.* [Veleno] das Gift; it. das Gifttrank.

**TOSSICODENDRO**, *m. T. de' Bot.* des Giftbaum, eschenblättrige Sumach.

**TOSSICOLOGIA**, *f. T. de' Med. e Farm.* Toxicologie, Giftlehre.

**TOSSICOSO**, *agg.* giftig. *It.* vergiftet.

**TOSSIMENTO**, *m.* [Il tossire] das Husten.

**TOSSIRE**, *v. n.* husten.

**TOSSO**, *m. T. di Mar. V.* Trelingaggio.

**TOSSOLINA**, *f. dim.* ein kleiner Husten.

**TOSTAMENTE**, *adv.* übl. Prestamente, *\*TOSTANAMENTE*, *f.* Velocemente, V.

**\*TOSTANEZZA**, *f.* übl. Prestezza, V.

**TOSTANO**, *agg.* übl. Presto, V.

**\*TOSTANZA**, *f. V.* Tostanezza.

**TOSTARE**, *v. a.* [Abbrustolire, Arrostitire] brennen; rösten.

**TOSTATO**, *part.* des Vorigen.

**\*TOSTÉZZA** (*tsa*), *f.* übl. Prestezza, Fretta, V.

**TOSTISSIMAMENTE**, *adv. superl.* auf das baldigste, sehr schnell, auf geschwindeste.

**TOSTISSIMO**, *agg. superl.* sehr bald, sehr geschwind, sehr hurtig.

**TOSTO**, *agg.* [Subito, Presto] geschwind, eilig, scheunig.

*f.* La mia tosta partenza, meine scheunige Abreise.

*f.* Una tosta impresa, ein eilfertiges Unternehmen.

*f.* Una tosta voglia, eine plötzliche Begierde, Lust.

*f.* Una faccia tosta, ein unverschämtes Gesicht, eine freche, eierne Stirn.

**TOSTO**, *adv.* [Prestamente, Con velocità] bald, geschwind, ungehäumt.

*f.* Tosto tosto, sogleich, alsbald.

*f.* Molto tosto, sehr bald, sehr geschwind.

*f.* Tosto che..., sobald als.

*f.* Più tosto, eher; it. vielmehr.

*f.* Si [Cosi] tosto, sobald, alsbald.

*f.* Verrà tosto, hentosto, tantosto, er wird bald, recht bald kommen.

*f.* Tosto o tardi bisogna morire, früh oder spät muß man sterben.

*f.* Questo non si può far si tosto, das kann so bald, so geschwind, so schnell nicht geschehen.

*f.* Le piaghe nuove si curano più tosto che le vecchie, die frischen Wunden werden viel eher geheilet, als die alten.

*f.* Domani venite più tosto, morgen kommt früher.

*f.* Non si tosto ebbe cenato, che..., kaum hatte er zu Abend gegessen, als....

*f.* Nè più tosto ebbe dette queste parole, che..., kaum hatte er diese Worte gesprochen, als....

**TOTALE**, *agg.* [Intiero] gänzlich, völlig.

**TOTALISSIMO**, *agg. superl.* di Totale, ganz vollständig, durchaus vollständig: La cessazione da guardi tali vuol esser *totalissima*.

**TOTALITÀ**, *f.* die ganze Summe, der sämmtliche Betrag, Totalbetrag.

*f.* Für L' integrità d' una cosa, das Ganze, die Vollständigkeit.

**TOTALMENTE**, *adv.* [Intieramente] gänzlich, ganz und gar; völlig.

**TOTANO**, *m.* [Lolligine, Calamajo] der Calmar (eine Art Blafschild, Dintenfisch).

**TOTOMAGLIO**, *m.* [Titimaglio] die Wolfsmilch (eine Pflanze).

**TOTTO**, *m.* übl. Motto, V.

**TOVAGLIA**, *f.* das Tischuch, Tafeluch.

**TOVAGLIACCIA**, *f.* ein grobes, garstiges Tischuch.

**TOVAGLIETTA**, *f. V.* Tovagliuola.



**TOVAGLIOLINO**, *m.* die Serviette, das Tischtuch.

**TOVAGLIUOLA**, *f.* ein kleines Tischtuch.

*§.* Für Asciugatojo, das Handtuch; *it.* eine Serviette.

**TOZZETTO**, *m. dim.* di Tozzo, ein Stückchen, ein Bißchen; *it.* eine Art dicker und kurzer Nagel.

**TOZZO**, *m.* [Tocco, Pezzo] ein Stück (meistens vom Brod).

*§.* Un tozzo [di pane], ein Stück Brod; *it.* ein Stuch, Stuchrohr.

**TOZZO**, *agg.* [Atticiato] kurz und dick.

**TOZZOTTO**, *agg.* dick und klein; *it.* unterseht, flach.

**TRA**, *prep.* [Fra, Infra, Intra] unter: *Tra* le arti la prima è l'agricoltura. *It.* zwischen: *Tra* fronda e fronda; *Tra* il fiume e 'l monte; *Tra* noi.

*§.* Tra bella e buona, Tra grande e piccolo, zwischen schön und gut, zwischen groß und klein.

*§.* Essere tra 'l sì e 'l no, in Zweifel stehen, ungewiß sein.

*§.* Tra una volta e l'altra, zu verschiedenen Malen.

*§.* Tra, für Del numero, unter, in der Anzahl: Si dee annoverar tra i cattivi.

*§.* Tra una cosa e l'altra sborsai più di venti zecchini, Alles berechnet, habe ich über zwanzig Ducaten ausgegeben.

*It.* theiß...., theiß: *Tra* che il tempo era piovoso, e *tra* ch'ei si trovava alquanto indisposto, resto di venire.

**\*TRAANTICO**, *agg.* [Antichissimo] uralt.

**TRAAS**, *agg.* *T. de' Nat.* [Tufo di monte] der Tras, Trasmittel.

**TRAAPERTO**, *agg.* halb offen, halb verschlossen.

**\*TRAARARO**, *agg.* ergiebig; *it.* *m.* ein Erzeighalt.

**TRABACCA**, *f.* [Tenda] ein Zelt (der Soldaten).

*§.* Per simil. die Bude.

**TRABACCHETTA**, *f.* ein Zeltchen.

**TRABACCO**, *m.* eine Art Bark (auf dem Trabaccolo, abiatischen Meere).

**\*TRABALDARE**, *v. a.* [Trasfugare] heimlich ent-

wenden.

**\*TRABALDERIA**, *f.* [Furto, Rapina] das Wegkapern, Wegschnappen; die Mauererei.

**TRABALLARE**, *v. n.* [Barcollare] taumeln; *it.* (von Sachen) wanken, schwanken, wackeln: Vedete, come questa scansia traballa.

*§.* Traballar co' piedi, mit den Füßen zappeln.

*§.* Per Met. Traballar col discorso, in der Rede stolpern; stoßen.

*§.* Traballare, Vacillare nella fede, im Glauben wanken.

*§.* Il discorso traballa, die Rede hinkt, das Ge- spräch sticht.

**TRABALLIO**, *m.* das Taumeln; *it.* das Wanken; Schwanken; das Wackeln.

**TRABALZARE**, *v. a.* [Strabalzare] hin und herstoßen, wälzen, werfen; *it.* verächtlich hin und herwerfen, herumstoßen.

**TRABALZATO**, *part.* des Vorigen.

**TRABALZO**, *m.* [Sarcocchio] ein unerlaubter Gewinn. *It.* das Hin- und Herstoßen.

**TRABATTERE**, *v. a.* (zwei Sachen) gegen einander stoßen.

**TRABEA**, *f.* *T. della Stor. rom.* die Trabea. *It.* das Kleid eines Priesters des Mars.

**\*TRABEATO**, *agg.* [Picciolè beato] höchstglücklich.

**TRABEAZIONE**, *f.* *T. d' Arch.* das Gebälke.

**\*TRABELLO**, *agg.* [Bellissimo] sehr schön, überaus schön, wunderschön.

**TRABÈNE**, *adv.* [Piucchè bene] recht wohl, sehr gut.

**TRABÈRE**, *v. a.* [Bere smoderatamente] übermäßig trinken, saufen.

**TRABICOLO**, *m.* ein Wärmewärmer.

*It.* Für Ogni macchina stravagante, eine seltsame, sonderbare Maschine.

**TRABOCAMENTO**, *m.* [Rigurgitamento] das Überlaufen, das Ausbreiten.

*§.* Für Gonfiamento, die Anschwellung.

*§.* Per Met. Für Rovina, Disfacimento, der Umsturz, Untergang; *it.* der Ausbruch (beim Wogen).

*It.* *T. degli Oriol.* das Ausbrechen der Uhrwerke.

**TRABOCANTE**, *part. att.* überlaufend; überdell.

*§.* überwiegend (von Goldmünzen): Zecchino trabocante.

**TRABOCCANTEMENTE**, *adv.* [Precipitosamente] über Hals und Kopf; *it.* mit Gewalt.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**TRABOCCANTISSIMO**, *agg. superl.* sehr überwiegend, veltwiegend, vorzüglich wichtig: Non s' alteri senza urgentissime e traboccantissime, ed evidentissime ragioni.

**TRABOCCARE**, *v. n.* überlaufen (von Gefäßen).

*It.* *Fig.* Für Soprabbondare, überdell sein, überflüssig vorhanden sein.

*§.* Il cuor trabocca di gioia, das Herz strömt vor Freude über.

*2)* übertreten, aus den Ufern treten (von Flüssen).

*It.* *Fig.* Für Passare i limiti, das Maß, die Schranken überschreiten.

*3)* Für Uscire d'equilibrio, schwanken, aus dem Gleichgewicht kommen.

*§.* La bilancia trabocca, die Wage schnell auf, schlägt aus.

*It.* (von Goldmünzen) überwiegend, mehr als notwendig sein: Questo zecchino trabocca.

*4)* Für Precipitare colla bocca a, per terra, zur Erde fallen, mit dem Gesicht auf die Erde fallen: Ma quando Ettore il vide traboccato morto stendersi a terra.

*It.* *Fig.* fallen, versinken: Trabocco ne' vizj.

*5)* *v. a.* Für Scagliare con trabocchi, schleudern (mit Wurfmaschinen).

*It.* Für Lanciare, Scagliare, schleudern, werfen, hinabstürzen.

*§.* *Fig.* La parola traboccata che sia..., so bald das überreife Wort dem Munde entspringt ist...

*6)* *T. degli Oriol.* nicht genau eingreifen (von den Rädern).

**TRABOCCATO**, *part.* des Vorigen.

**TRABOCCHELLO**, *m.* V. Trabocchetto.

**TRABOCCHETTO**, *m.* die Falltür, die Fall-Mappe (Bügel u. a. Thiere zu fangen).

*§.* *Fig.* Für Insidia, die Nachstellung, der Fallstrick: Chi sa che non mi voglia trarre da' lacci altrui, Per condurmi egli stesso ne' trabocchetti Lui? GOLD.

*RICCO INSD. at. IV, sc. 4.*

*§.* eine kleine Steinschleuder: Fece drizzare due trabocchetti da gittar pietre.

**TRABOCCHEVOLE**, *agg.* [Eccedente, Smisurato] übermäßig, überschwänglich.

*§.* Für Precipitoso, übereilt, sehr schnell; über Hals und Kopf; unaufhaltsam.

**TRABOCCHEVOLMENTE**, *adv.* [Precipitosamente, Con furia] ohne Maß und Ziel, übermäßig, überschwänglich. *It.* ohne Rücksicht, unaufhaltsam; *it.* unüberlegt, übereilt.

**TRABOCCO**, *m.* [Traboccamento] Ausbreitung (der Gewässer).

*§.* Für Precipizio, Rovina, der Sturz, Fall; *it.* der Umsturz, Abgrund.

*§.* Für Spezie di balista, eine große Steinschleuder; Wurfmaschine.

**\*TRABONDARE**, *v. n.* übl. Soprabbondare, V.

**TRABUONO**, *agg.* [Più che buono] überaus gut.

**TRACANNARE**, *v. a.* [Mandar giù, Bere a dismisura] saufen, übermäßig trinken, tüchtig zechen.

**TRACANNATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACANNATORE**, *m.* ein Säuffer.

*§.* Tracannatore del sangue, ein Blutdunk, blutgieriger Mensch.

**TRACAPELLO**, *m.* V. Epitimo.

**TRACARCO**, *agg.* *Voce poet.* [Stracarico] über-

laden, über und über beladen.

**\*TRACARO**, *agg.* [Carissimo] auserliebt, sehr theuer, werth.

**\*TRACCATIVO**, *agg.* [Cattivissimo, Pessimo] sehr schlimm, sehr böse, überaus böse, schlecht.

**TRACCAGNINO**, *m.* V. Arlecchino.

**TRACCHE**, *v.* Tricche.

**TRACCHEGGIARE**, *v. n.* *Voce bassa*, [Temporeggiare] auf die lange Bank schieben; todeln, zaudern.

*§.* *T. di Mar.* Für Travagliare [il nemico], (den Feind) hinhalten; nadeln.

**TRACCHEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACCIA**, *f.* [Orma] die Spur (des Wildes).

*§.* Traccia fresca, novella, lunga, continua, manifesta, cieca, eine frische, lange, fortlaufende, deutliche, undeutliche, verwischte Spur. *It.* die Spur, Fuß-

stapf (von Menschen).

*It.* *Fig.* die Spur, das Merkmal: Egli medesimo vide le fresche tracce del danno.

*§.* Für Cammino, ein Weg, Fußsteig.

*It.* *Poet.* der Pfad: Onde 'l vago desir perde la traccia. PETR. SON. 145.

*§.* Seguire, Tenere la traccia, le tracce di uno, der Spur Jemandes folgen.

*It.* *Fig.* in seine Fußstapfen treten, ihn nachahmen.

*§.* Seguir le tracce de' suoi antenati, in seiner Vorfahren Fußstapfen treten.

*§.* Andare in traccia, spüren, nachspüren, aufspüren; suchen, nachsuchen, aufsuchen.

*§.* Andare in traccia di alcuno, Einem nachspüren, ihn aufsuchen.

*§.* Sentir la traccia, die Spur wittern.

*§.* Perder la traccia, die Spur verlieren.

*§.* Per simil. Traccia della polvere, eine Pulver- schlange (um Etwas in der Entfernung anzuzünden).

*§.* *T. de' Nat.* Tracce, Streifen, Adern (im Gestein u. dgl.).

*§.* Für Truppa che va in fila, eine Reihe, ein Zug: Dal vecchio ponte guardavam la traccia, Che veniva verso noi. DANTE INF.

*§.* Für Schizzo, Abbozzo, der Entwurf, die Skizze, der Plan (zu einem Schauspiel u. dgl.): Traccia di un drama intitolato Manlio Torquato.

**TRACCIAMENTO**, *m.* [Il tracciare] das Aufspüren.

*§.* Für Macchinamento, böse Anschläge; heimliche Handl.

**TRACCIARE**, *v. a.* [Seguire la traccia] spüren, der Spur nachgehen.

*§.* Für Macchinare, anspinnen, anflisten, ansetzen.

**TRACCIATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACCIATORE**, *m.* [Rintracciatore] ein Nachspürer, Aufspürer; der aufspürt, aufspähet, nachspürt.

**TRACH**, *v.* Tricche.

**TRACHEA**, *f.* *T. d' Anat.* [Aspera arteria] die Luftröhre.

*§.* *T. de' Bot.* Trachee delle piante, die Gefäße, Sockelgefäße der Pflanzen.

**TRACHEALE**, *agg.* zur Luftröhre gehörend.

**\*TRACHIARO**, *agg.* [Chiarissimo] ganz hell, durchsichtig.

**TRACIMARE**, *v. a.* *T. degli Idraul.* austreten, überschwemmen.

**TRACIMATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACIMAZIONE**, *f.* [Trabocco] das Ausbreiten, die Ueberschwemmung der Dämme, Deiche.

**TRACOCENTE**, *agg.* sehr heiß, sehr brennend.

**TRACODARDO**, *agg.* sehr feig, erfeig, sehr vergagt; der gar kein Herz hat.

**TRACODARDO**, *m.* eine Eysennose.

**\*TRACOTATO**, *agg.* [Tracotato] übermüthig, vermessend; unerschämte.

**TRACOLLA**, *f.* das Behergehent; Bändel; *it.* ein Dedenband.

**TRACOLLAMENTO**, *m.* [Tracollo] das Niederschnellen, der Ausbruch (der Woge).

*§.* *Fig.* der Sturz, Umsturz; der Fall, das Verderben.

**TRACOLLARE**, *v. n.* schnellen, aufschlagen, sinken (von den Wagschalen); *it.* piken, den Kopf sinken lassen (vor Schlaf).

*§.* Für Traballare, tippen, wanken.

*§.* Für Minacciar di cadere, taumeln, dem Fallen nahe sein.

*It.* Für Cadere, umfallen, niederfallen.

**TRACOLLATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACOLLO**, *m.* die Kippe; das Niederstippen. *It.* das Niederschnellen, der Ausbruch (der Woge).

*§.* Dare il tracollo, umtippen; umwerfen.

*§.* Dare il tracollo alla bilancia, den Ausbruch geben.

*§.* *Fig.* Dare il tracollo, zum Fallen bringen; ins Verderben stürzen.

**TRACOLPIRE**, *v. n.* *poet.* darüber hinaufschließen, treffen.

**TRACOLPITO**, *part.* des Vorigen.

**\*TRACONFORTARE**, *v. a.* trösten.

*It.* *v. n. p.* Trac confortarsi, sich zufrieden geben; sich trösten.

**\*TRACONFORTATO**, *part.* des Vorigen.

**TRACONTENTO**, *agg.* überaus, äußerst zufrieden, vergnügt.

**\*TRACONVENEVOLE**, *agg.* [Assai convenevole] sehr schicklich, sehr gebührend.

**\*TRACORDARE**, *v. n.* und *v. n. p.* [Accordarsi molto bene] sich recht zusammen passen, sich recht zusammen schließen.

**TRACORRENTE**, *part. att.* [Che scorre con rapidità] schnell fließend, reichend schnell.

**\*TRACORRERE**, *v. n.* [Correr forte] rennen, spornstreichend laufen.



§. v. a. Für Trappare, Trascorrere, übertreten, überschreiten.

TRACORSO, *part.* des Vorigen.

\*TRACOTAGGINE, *f.* [Trascuraggine] die Nachlässigkeit, Vernachlässigung.

TRACOTANTE, *agg.* vermessen, übermüthig, frechhaft.

TRACOTANZA, *f.* [Insolenza, Arroganza] die Verworfenheit, der Uebermuth, die Keckheit, der Frechheit.

\*TRACOTARE, v. n. [Errare nel quoto] das Maß überschreiten.

§. Fig. Für Stimar troppo se stesso, sich zu viel annehmen, sich zu viel einbilden, vermessen, übermüthig sein, frecheln.

\*TRACOTATO, *part.* des Vorigen.

It. für Insolente, Arrogante, übermüthig, vermessen; verworren, frechhaft.

TRACOTTO, *agg.* [Stracotto] überbacken, zerstückt.

\*TRACRUCCIOSO, *agg.* [Inverperito] sehr eckst, ganz ingrimmig.

\*TRACURAGGINE, *f.* übl. Trascuraggine,

\*TRACURANZA, *f.* Trascuranza, V.

TRACURO, *m.* [Codaspro] der Stadtschwarz (Stich).

\*TRACUTAGGINE, *f.* übl. Trascuraggine,

\*TRACUTAMENTO, *m.* V.

TRACUTATO, *agg.* übl. Trascurato, V.

TRADIGIONE, *f.* V. Tradimento.

\*TRADIMENTICATO, *agg.* [Dimenticato intieramente] völlig vergessen.

TRADIMENTO, *m.* [Perfidia] die Verrätherei; ein falscher, heimtückischer Streich.

§. Macchinar un tradimento, eine Verrätherei anspinnen, anstellen.

§. Alto tradimento, der Hochverrath.

§. Far un tradimento [tradimenti] ad uno, Se: manden verrathen, verrätherisch gegen ihn handeln.

§. Bella ciera, bel tradimento, ein schönes Gesicht, schlauer Verräther.

§. avv. A tradimento, umsonst, vergebens.

§. Mangiar il pane a tradimento, sein Brod mit Sünden essen, ein unnützer Brodesser sein.

§. Prendere una città a tradimento, eine Stadt durch Verrätherei einnehmen.

TRADIRE, v. a. verrathen; hintergehen.

§. Tradire una città, la patria, eine Stadt, das Vaterland verrathen.

§. Tradir uno, Jemanden verrathen; it. betrügen, hintergehen.

§. Tradire, für Usare infedeltà, untreu werden (in der Liebe).

§. Tradir uno sotto fede d'amore, unter dem Scheine der Liebe Einen verrathen, hintergehen.

§. Per Met. Tradire, für Palesare, Scoprire, verrathen, offenbaren, entdecken.

§. Il linguaggio, l'accento mi tradirà, meine Sprache, meine Aussprache wird mich verrathen.

\*TRADIRITTO, *agg.* [Dirittissimo] fergengerade.

\*TRADISPREGEVOLE, *agg.* [Molto spregevole] sehr verrätherisch.

\*TRADITEVOLE, *agg.* [Proditorio, Perfido] verrätherisch, tödtlich.

\*TRADITEVOLMENTE, *agg.* [Proditoriamente] verrätherischer, heimtückischer Weise, verrätherisch.

TRADITO, *part.* von Tradire, V.

TRADITÒRA, *f.* eine Verrätherin.

TRADITORACCIA, *f.* eine ruchlose Verrätherin.

TRADITORACCIO, *m.* ein abscheulicher Verräther.

TRADITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verräther—in, It. ein, eine Treulose, ein Treulofer.

TRADITORELLO, *m.* ein kleiner Verräther.

TRADITORESCAMENTE, *adv.* [Proditoriamente] verrätherischer Weise.

TRADITORESCO, *agg.* [Proditorio] verrätherisch.

TRADIZIONE, *f.* die Tradition; die (mündliche) Ueberlieferung; die überbrachte Sage.

§. Tradizioni umane, Menschenlehren, Menschenfakungen.

§. T. Eccles. Tradizioni divine, apostoliche, ecclesiastische, göttliche, apostolische, kirchliche Ueberlieferungen, Lehren.

§. Ammetter le tradizioni, die in der heiligen Schrift nicht enthaltenen Sagen zulassen, annehmen, glauben und halten.

§. Si sa per antica tradizione, man weiß durch eine alte Tradition, Ueberlieferung, Sage.

\*TRADOLCE, *agg.* [Dolcissimo] überaus süß.

TRADOLCIATO, *agg.* süß.

TRADOLÒRE, *m.* [Stradolore] ein überaus großer Schmerz.

TRADOTTO, *part.* di Tradurre, V.

TRADUCERE, v. a. übl. Tradurre, V.

TRADUCITORE, *m.* übl. Traduttore, V.

TRADURRE, v. a. [Traslatore, Volgarizzare] übersetzen.

§. Tradurre dall'Italiano in Tedesco, aus dem Italienischen ins Deutsche übersetzen.

§. Tradurre, für Interpretare, verdolmetschen.

§. Für Trasferire, Trasportare, überbringen; verlegen; it. forspfangen, auf Andere bringen.

§. T. de' Giur. von einem Richter vor das andere ziehen.

TRADUTTORE, *m.* ein Uebersetzer.

TRADUZIONE, *f.* [Versione, Volgarizzamento] die Uebersetzung.

§. Traduzione libera, letterale, eine freie, wörtliche Uebersetzung.

TRAENTE, *part.* att. anziehend, an sich ziehend.

§. Vento traente, ein blasender Wind, ein Zugwind.

TRAENTE, *m.* T. de' Merc. der Traffant; Zieher.

TRAENZA, *f.* übl. Attrattiva, V.

TRAERE, v. a. V. Trarre, Tirare.

TRAFALLARE, *v.* a. [Trasgredire] den Auf: trag überschreiten, über den Auf: trag hinausgehen.

TRAFELAMENTO, *m.* [Languore] die Erschöpfung, Entkräftung, Ermattung.

TRAFELARE, v. n. [Languire, Venir quasi meno per soverchia fatica] trafelt werden; vor Mattigkeit fast erliegen; it. lethgen; keuchen.

§. Trafelare di sete, vor Durst lethgen, schmachten.

§. Trafelare dal corso, sich außer Athem laufen.

TRAFELATO, *part.* des Vorigen.

\*TRAFERIRE, *v.* a. übl. Ferire, Percuotere, TRAIFIERE, *v.* a. übl. Ferire, Percuotere.

TRAFERMISSIMO, *agg.* superl. di Trafermo, V.

TRAFERMO, *agg.* ganz fest.

TRAFESSO, *agg.* [Fesso, Sfesso] gespalten, zerhauen.

TRAFFICANTE, *part.* att. handelnd, Handel treibend.

TRAFFICANTE, *m.* ein Händler, ein Handel: treibender, Handelsmann, Kaufmann.

TRAFFICARE, v. n. handeln, Handel treiben.

§. Traffcar con uno, mit Jemanden handeln, Handelsgefchäfte haben.

§. Traffcar di sete, di vino, di drappi, mit Seidenwaaren, Wein, Tuch handeln.

§. v. a. Traffcar, verhandeln, verkaufen.

§. Für Maneggiare, besorgen, umgehen, handhaben.

§. Für Toccare, Stazzonare, oft betasten, angete: fen; it. gerühren, gerühren: Ella traffcava colle sue mani molti fiori.

TRAFFICATO, *part.* des Vorigen.

TRAFFICATORE, *m.* -trice, *f.* [Trafficante, Mercante] ein, eine Händler—in; ein Handelsmann, eine Handelsfrau.

TRAFFICO, *m.* [Il trafficare] der Handel.

§. Avere, Far gran traffico di sete, einen großen Seidenhandel führen, haben.

§. Far traffico di bugie, Lügen feil haben; ein Lügner sein.

§. Far traffico del suo corpo, del suo onore, mit ihrem Leib, mit ihrer Ehre Gewerbe treiben; von der Hureei leben.

§. Far traffico di cose sagre, mit heiligen, mit Kirchen-Sachen handeln, Geld dafür geben oder empfangen.

\*TRAFIERE, *m.* übl. Pugnale, V.

\*TRAFIERERE, v. a. V. Traferire.

TRAFIAGENTE, *part.* att. stehend; durchstehend; it. spizig.

TRAFIAGGERE, v. a. durchstechen, durchbohren.

It. Für Ferire, verwunden.

§. Fig. Für Affligere, Mortificare, kränken, sich betrüben, großes Herzleid anthun.

§. Questo mi trafaghe l'anima, das geht mir durch die Seele, thut mir in der Seele weh, ist mir von Herzen leid.

TRAFIGGIMENTO, *m.* der Stich, die Wunde; it. die Durchbohrung.

TRAFIGGITORE, *m.* -trice, *f.* der, die durch: sticht, durchbohrt.

TRAFIGGITURA, *f.* V. Trafiggimento.

TRAFILA, *f.* das Zießeisen, der Drahtzug. It. ein Seher, ein Durchschlag; it. eine Kugelform.

TRAFILARE, v. a. T. de' Filat. d'oro ec. Draht ziehen. It. Kugeln ziehen.

TRAFISSO, *part.* Für Trafitto, durchbohrt: Fu: tal risposta un venenato telo, Di che me ne senti l'anima trafissa. An. Fur. 43. 3g.

TRAFITTA, *f.* [Puntura, Ferita] ein Stich, eine Wunde.

§. Fig. Für Grave dolore, Afflizione, tiefer Gram, angreifender Schmerz, schwere Betrübniß.

TRAFITTIVO, *agg.* schmerzlich, kränkend.

TRAFITTO, *part.* von Trafiggere, V.

TRAFITTURA, *f.* der Stich, die Wunde.

TRAFÒGLIO, *m.* [Trifoglio] der Klee.

TRAFÒGLIOSO, *agg.* voll Klee.

TRAFORARE, v. a. [Forar da una banda all'altra] durchbohren, durchstechen; it. durchbrechen; durch: kriechen.

§. Für Travalicare, übersteigen: Trascorsa tutta Gallia, e traforate l'alpi con si gran circuito ec.

§. T. degli Scult. Für Incavare, vertiefen, aubar: beiten.

§. Fig. gelangen, dahinkommen: Quelle lustre faceva per aver fama d'essere stato all'imperio della repubblica eletto, e pregato e non traforatovi per lusinghe di moglie, ec.

TRAFORATO, *part.* des Vorigen.

TRAFORELLERIA, *f.*

TRAFORELLINO, *m.* V. Traforelleria.

TRAFORELLO, *m.*

TRAFORERIA, *f.*

TRAFORETTO, *m.* kleine durchbrochene Arbeit.

TRAFORO, *m.* durchbrochene Arbeit. It. durchbro: chene Spitzen.

§. Sapere ogni traforo a mena dito, genau alle Schliche und Winkel kennen.

TRAFREDDISSIMO, *agg.* superl. di Trafred: do, überaus kalt, eiskalt: Verno trafreddissimo.

\*TRAFREDDO, *agg.* [Violento freddo] überaus kalt.

TRAFUGAMENTO, *m.* die Entführung; die heim: liche Entwendung.

TRAFUGARE, v. a. [Involare di nascosto] heim: lich davontragen; entwenden, wegschleppen, wohin verbergen.

§. Dopo avermi trafugato molte cose di casa, nachdem er mir viele Sachen aus dem Hause weggetra: gen, verscheleppt hatte.

§. v. n. p. Trafugarsi, sich wegschleichen, sich wohin verbergen: Vistolo poi a trafugarsi fra la calca ec.

\*TRAFUGGIRE, v. a. übl. Fuggire, V.

TRAFUGGITORE, *m.* [Disertore] ein Ueber: läufer.

TRAFURELLERIA, *f.* [Inganno, Tranello] die

TRAFURERIA, *f.* Scheinerei, feine Betrüge: rei; die Prellerei, Gaunerei.

TRAFURELLINO, *m.* ein feiner Betrüger.

TRAFURELLO, *m.* [Ladroncello, Sottile ingannatore] ein Spigbube; it. ein feiner, listiger Be: trüger, Gaubdieb, Gauner.

TRAFUSOLA, *f.* [Picciola matassa di seta]

TRAFUSOLO, *m.* eine Seidene Seide.

§. T. d' Anat. Für Focile, das Schienbein, die Beinröhre.

TRAGACANTA, *f.* der Boddborn, Tragant.

TRAGEDIA, *f.* das Trauerspiel, die Tragödie.

§. Fig. Für Luttuosa catastrofe, ein kläglicher Vor: fall, eine tragische, traurige Begebenheit: Vi racconterò la tragedia de' casi suoi.

§. Modo basso, Far tragedie in sul cappotto, Laufe knien.

TRAGEDIACCIA, *f.* ein schlechtes Trauerspiel.

TRAGEDIANTE, *m.* ein Tragödienschreiber.

TRAGEDIÒGRAFO, *m.* ein Tragödiendichter.

TRAGEDIÒCCIA, *dim.* di Tragedia, eine kleine Tragödie, ein kurzes Trauerspiel.

TRAGEDIZZARE (da), v. n. Tragödien, Trau: erspiele schreiben.

TRAGEDO, *m.* ein Tragödienschreiber.

It. *agg.* Poeta tragico, ein Tragödiendichter.

TRAGEMATO, *m.* T. de' Med. [Confetture] Confett, überzogene, candirte Sachen.

TRAGETTARE, v. n. [Passar oltre] übergehen, hinübergelien; it. V. Trapassare.

§. Für Sciutare, Dibattere, hin und herführen, schwingen, schleudern.

TRAGETTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gauk: ler, Zauberer—in.

TRAGETTO, *m.* [Traverso, Scorciatojo] der Quergang; it. eine kleine Quergasse.



§. Für Trapasso, der Uebergang, die Ueberfahrt.  
 §. Für tragetto, hinübergehen, hinübergehen.  
**TRAGGERE**, v. a. V. Trarre.  
**TRAGHETTANTE**, part. att. übergehend.  
**TRAGHETTARE**, v. n. [Tragettare] übergehen, hinübergehen: Diman *traghettò* le Alpi con te.  
 §. Von einem Orte nach einem andern sich begeben.  
 It. überlegen.  
 §. *Traghetta* il fiume, über den Fluß setzen.  
 §. v. a. Für Trasportare da un luogo all' altro, von einem Orte zum andern bringen.  
**TRAGHETTATO**, part. des Vorigen.  
**TRAGHETTIERE**, m. ein Ueberführer, Ueberführer, Fährmann; it. ein Wasserpolennehmer, ein Boller an der Ueberfahrt.  
**TRAGHETTO**, m. V. Tragetto.  
**TRAGICAMENTE**, avv. [Funestamente] tragisch, traurig.  
**TRAGICHISSIMO**, agg. superl. di Tragico, höchst tragisch.  
**TRAGICO**, agg. [Funesto, Luttuoso] tragisch, trübselig; it. unselig.  
**TRAGICO**, m. ein Tragödienschreiber, ein Trauerspielschreiber.  
**TRAGICOMMEDIA**, f. die Tragikomödie.  
**TRAGICOMEDIA**, f. die Tragikomödie.  
**TRAGICOMICO**, agg. tragikomisch, theils lustig theils traurig.  
**TRAGICOMICO**, m. ein Tragikomödienschreiber.  
**TRAGOGARE**, v. n. der Eine hin, der Andere hergehen; der Eine so, der Andere anders wollen.  
**TRAGIOVANTE**, agg. [Giovolissimo] ungenügend, sehr bescheiden.  
**TRAGITTARE**, v. a. }  
**TRAGITTATORE**, m. } V. Tragettare ec.  
**TRAGITTO**, m. }  
**TRAGLORIOSO**, agg. [Gloriosissimo] sehr ruhmreich.  
**TRAGO**, m. T. degli Anat. der Boß, Ohrboß.  
**TRAGOPOGONO**, m. T. de' Bot. Boßbart.  
**TRAGRANDE**, agg. [Grandissimo] überaus, außerordentlich groß u. dergl. V. Grande.  
**TRAGUARDARE**, v. a. n. bellicen, mit der Sehwaage messen.  
 It. Fig. abwägen: O Nemesi ec. che *traguardi* la vita de' mortali in varie genti.  
**TRAGUARDO**, m. die Richtwaage, Wasserwaage; it. die (das) Diopter (am Microscopium).  
**TRAI**, m. das Trisphaßspiel, Trisphaßspiel, Krumpenspiel.  
**TRAJERO**, m. Voce ted. ein Dreier (in Venedig gangbare Münze).  
**TRAJETTARE**, v. a. übl. Traghettare, V.  
**TRAJEZIONE**, f. V. Iperbato.  
**TRAIMENTO**, m. [Tiro] das Ziehen; der Zug.  
 §. Für Attrazione, das Anziehende, die Anlockung.  
**TRAINANTE**, part. att. schleppend, schleifend.  
**TRAINARE**, v. a. [Strascinare] schleppen; auf der Schleife fortziehen, schleifen.  
**TRAINATO**, part. des Vorigen.  
**TRAINO**, m. eine Fuhre, eine Last, Ladung (was ein Thier auf einmal ziehen kann).  
 §. Traino, für Treggia, eine Schleife; it. ein Schlitten.  
 §. Für Treno, Carriaggio, die Fuhre, das Fuhrwerk.  
 §. Für Impaccio, Bagaglio, der Troß, das Gepäck u. dgl.; it. der völlige Anzug, der ganze Staat (eines Fürstenthums).  
 §. Für Peso, die Last (welche man nachschleppt).  
 §. Für Fodero di legname, die Flöße.  
 §. T. de' Cavall. der Troß, kurze Galopp.  
 §. ein hölzernes Längenmaß.  
**TRAITORE**, m. [Che tira, Che lancia] der Schütz; der schießt, wirft.  
**\*TRALADISSIMO**, agg. superl. [Bruttissimo] überaus häßlich.  
**TRALASCIAMENTO**, m. [Omissione] die Unterlassung; die Einstellung, Abbrechung.  
**TRALASCIANTE**, part. att. unterlassend; it. der unterläßt, vergißt, verläßt.  
**TRALASCIARE**, v. a. [Omettere] unterlassen, aufheben.  
 §. Non tralascierò di dirglielo, ich werde nicht unterlassen, ermangeln, es ihm zu sagen.  
 §. Tralasciar alcune righe, einige Zeilen auslassen.  
**TRALASCIATO**, part. des Vorigen.  
**TRALATARE**, v. a. übl. Traslatare, V.  
**TRALATATO**, agg. übl. Traslatato, V.  
**TRASLATIZIO**, agg. zu übertragen, zu übersetzen.

**TRALAZIONE**, f. übl. Traslazione, V.  
**TRALCE**, m. V. Tralcio.  
**TRALCERELLO**, m. dim. di Tralcio, V.  
**TRALCIATO**, agg. voll Reben.  
**TRALCIO**, m. die (grüne) Rebe, das Rebstock; it. das Reib, der grüne Zweig.  
 §. Für Cordone umbilicale, die Nabelschnur.  
**TRALCIUZZO** (iso), m. dim. eine kleine Weinrebe, ein Rebstockchen.  
**TRALEGGIERE**, agg. [Leggerissimo] federleicht, sehr leicht, überaus leicht.  
**TRALICCIO**, m. Drifisch, Dress.  
 It. Für Grossa tela da far sacchi, Sackleinwand.  
**TRALIGNAMENTO**, m. [Il degenerare, L'imbastardire] die Auhartung.  
**TRALIGNANTE**, part. att. [Degenerante] aushartend; aus der Art schlagend.  
**TRALIGNARE**, v. n. [Degenerare, Imbastardire] ausharten, aus der Art schlagen.  
 §. Tralignar dalla virtù paterna, von der väterlichen Tugend abweichen, der selben nicht nachahmen.  
 §. Il seme tralignò, der Samen ist ausgeartet.  
 §. Gli alberi, Le piante ec. tralignano ed incattiviscono nella vecchiezza, wenn die Bäume, die Pflanzen alt werden, arten sie aus und verschlechtern sich.  
**TRALIGNATO**, part. des Vorigen.  
**TRALINEATO**, agg. von der Linie gewichen, ausgeartet.  
**TRALINGAGGIO**, m. T. di Mar. die Schwißtingen.  
**TRALORDO**, agg. [Lordissimo] sehr schmutzig, überaus garstig.  
**TRALUCENTE**, part. att. durchscheinend; durchsichtig; hell. It. sehr glänzend, hellglänzend.  
**TRALUCERE**, v. n. durchscheinen; durchschimmern.  
**TRALUCIDO**, agg. durchsichtig, durchscheinend.  
**TRALUNARE**, v. n. übl. Stralunare, V.  
 It. Für Astrologare, wahrsagen, prophezeien.  
**TRALUNATO**, part. des Vorigen.  
 It. Für Quasi basito, Privo di sentimento, sinnlos, empfindungslos, halbtodt.  
**\*TRALUNGO**, agg. sehr lang, überlang.  
**TRAMA**, f. der Eintrag, Einschluß, Einschlag (bei im Gewebe).  
 §. Per Met. ein heimlicher Anschlag.  
 §. Für Contrassegno, ein Zeichen.  
 §. Trama di gocciola, ein Vorbote des Schlagflusses.  
**TRAMAGLIO**, m. T. de' Pesci. das dreimaschige Garn (welches quer über einen Fluß gestellt wird).  
 §. T. degli Uccell. das Streichgarn, Streichnetz.  
**\*TRAMALVAGIO**, agg. [Iniquissimo] grundböse, heillos.  
**TRAMANDANTE**, part. att. übertragend; it. fortplanzend.  
**TRAMANDARE**, v. a. [Trasmettere] übertragen, überlassen, übergeben (in eines Andern Besitz).  
 §. Fig. Tramandare q. c. ad alcuno, Etwas auf Jemanden bringen, fortplanzen.  
**TRAMANDATO**, part. des Vorigen.  
**\*TRAMARAVIGLIOSO**, agg. [Maravigliosissimo] überaus wunderbar.  
**TRAMARE**, v. a. T. de' Tessit. eintragen, einschlagen, einschließen.  
 §. Per Met. Für Macchinare, anspinnen, anfluten, ansetzen: *Tramando* inganni e insidie contra la repubblica.  
**TRAMATO**, part. des Vorigen.  
**TRAMAZZARE** (isa), v. a. V. Stramazzare.  
**TRAMAZZATO** (isa), part. des Vorigen.  
**TRAMAZZO** (iso), m. [Tumulto, Confusione, Trambusto] das Getümmel; die Verwirrung.  
 §. Für Trama, V.  
**TRAMBASCIAMENTO**, m. [Il trambasciare, Angoscia] die Angst, Beklemmung, die Bangigkeit.  
**TRAMBASCIARE**, v. n. [Esser oppresso da ambascia] bedrängt, bange, beklemmt sein. Poet. bängen.  
 §. Per Met. Trambasciar di desiderio, vor Sehnsucht schmelzen, vor Begierde vergehen.  
**TRAMBASCIATO**, part. des Vorigen.  
**TRAMBUSTO**, f. übl. Trambusto, V.  
**TRAMBUSTARE**, v. a. [Scompigliare] das Überste zu unterst setzen; Alles in Unordnung bringen, verwirren.  
**TRAMBUSTO**, m. [Travaglio, Disturbo] die Verwirrung, der Aufbruch; das Untereinanderwerfen.  
 §. Metter ogni cosa in trambusto, Alles verwirren, untereinanderwerfen.

**TRAMENARE**, v. a. [Maneggiare] handhaben.  
 It. treiben, führen: *Tramenare* un negozio.  
**\*TRAMENDUE**, }  
**\*TRAMENDUI**, } übl. Amendue, Ambedue, V.  
**\*TRAMENDUNI**, }  
**TRAMESCHIENZA**, f. [Mescolanza] die Vermischung, Vermengung.  
**\*TRAMESCOLARE**, v. a. [Frammisciare] vermischen, untereinander mengen; it. umrühren.  
**TRAMESCOLATO**, part. des Vorigen.  
**TRAMESSA**, f. die Vermittelung, Fürsprache.  
 §. Für Digressione, die Zwischenabhandlung, Abschweifung. It. ein Zwischengericht.  
**TRAMESSIONE**, f. V. Tramezza.  
**TRAMESSO**, m. das Beissen, Beigericht, Zwischengericht.  
**TRAMESSO**, part. von Tramettere, V.  
**TRAMESTARE**, v. a. unter einander mengen, rühren.  
 §. Per Met. Für Imbrogliare, verwirren.  
**TRAMESTATO**, part. des Vorigen.  
**TRAMESTIO**, m. das Gewirz; das Gemisch.  
**TRAMETTERE**, v. a. dawischen legen, setzen.  
 §. Für Introdurre, einführen: Allora fu *tramezzo* per lo cavaliere, che addomandava il dono.  
 §. Für Mandare, Tramettere, überschießen, aufstellen.  
 §. v. n. p. Tramettarsi, sich dawischen legen, einschreiten, sich ins Mittel schlagen.  
 §. Für Impacciarsi, Ingerirsi, sich darein mengen.  
**TRAMETTIMENTO**, m. das Dawischenstellen u. s. w. V. Tramettere.  
**TRAMEZZA** (dsa), f. Tramezzo.  
 It. T. de' Calz. die Zwischensohle, Brandsohle.  
**TRAMEZZAMENTO** (dsa), m. [Intermettimento] die Dawischenlegung, Dawischenstellung.  
 §. Tramezzamento di tempo, di luogo, die Zwischenzeit, der Zwischenraum.  
**TRAMEZZARE** (dsa), v. a. [Frammettere] dawischenlegen, setzen, stellen.  
 §. Für Frammisciare, daruntermengen, daruntermischen.  
 §. Tramezzare con carta, mit Papier durchschneiden.  
 §. v. n. Esser di mezzo, dawischenliegen; it. dawischenkommen.  
 §. v. n. p. Für Mettersi per mediatore, vermitteln: Or queste sono le buone paci, le paci sicure; e queste sono quelle, ove si *tramezza* Cristo.  
**\*TRAMEZZATORE** (dsa), m. -trice, f. [Mediatore] ein, eine Vermittler—in. It. der Mittler (Ehreistub).  
**TRAMEZZO** (dso), m. eine Scheidewand. It. eine spanische Wand; it. der Verschlag, die Abtheilung.  
 §. Für Intermision di tempo, die Zwischenzeit: Senza *tramezzo* alcun, senza respiro, Ne diedero un capriccio di quei buoni.  
 §. T. di Mar. Tramezzi, die Zwischenwände.  
 §. T. de' Calz. die Brandsohle.  
**TRAMEZZUOLO** (dsuo), m. T. degli Scarp. die Rinde, oberste Schicht (der Sandsteine, des Marmors).  
**TRAMISCHIENZA**, f. [Mescolamento] die Mischung, das Gemischel.  
**TRAMISCHIARE**, v. a. [Frammisciare] vermischen, untermengen; it. umrühren.  
**TRAMISCHIATO**, part. des Vorigen.  
**\*TRAMISERABILE**, agg. [Miserabilissimo] höchst, überaus elend.  
**TRAMITE**, m. Voce lat. übl. Sentiero, V.  
**TRAMITELLO**, m. ein kleiner Pfad, Fußsteig.  
**TRAMETTERE**, v. a. V. Tramettere.  
**TRAMOGGIA**, f. der Mühlentopf, Mülhstrichter.  
 It. Certa misura del sale, eine Art Salzmaß.  
 §. T. delle Min. ein Gefäß zur Geldwäsche.  
 §. T. di Mar. V. Ombrinali.  
**TRAMOGGIARE**, v. a. T. de' Mugn. aufschütten (in der Mühle).  
**\*TRAMOLLICCIO**, agg. sehr weich.  
**TRAMONTAMENTO**, m. [Il tramontare] der Untergang (der Gestirne).  
**TRAMONTANA**, f. [Borea, Aquilone] der Nordwind.  
 §. Tira una tramontana rabbiosa, es geht ein scharfer Nordwind.  
 2) Tramontana, für Polo artico, der Nordpol; Norden, Mitternacht.  
 §. La [stella] tramontana, der Nordstern, Polarstern, Leuchstern.  
 §. Per Met. Tramontana, die Fassung, ruhige Haltung,



§. Perder la tramontana, die Fassung verlieren, sich nicht zu helfen wissen, aus der Fassung kommen.

TRAMONTANACCIO, *m.* } ein entsehlener, ab-  
TRAMONTANACCIA, *f.* } schiedlicher Nordwind.

TRAMONTANATA, *f. T. di Mar.* ein Sturm: weht aus Norden, ein Nordsturm.

TRAMONTANO, *m. V.* Tramontana.

TRAMONTANTE, *part. att.* [Che tramonta] untergehend; *it.* niedergehend.

TRAMONTARE, *v. n.* untergehen (von Gestirnen). §. Al tramontar del sole, wenn die Sonne untergeht, mit Untergang der Sonne. *It.* niedergehen.

TRAMONTATO, *part. des* Vorigen.

\*TRAMONTO, *m.* [Il tramontare] der Sonnenuntergang.

TRAMONTO, *agg. übl.* Tramontato, *V.*

TRAMORTIGIONE, *f.* } [Sincope, Accidente]  
TRAMORTIMENTO, *m.* } die Ohnmacht.

§. Für Intormentimento, die Erstarrung, die Gefühllosigkeit.

TRAMORTIRE, *v. n.* [Cader in deliquio, Svenire] ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.

§. Für Intormentirsi, erstarren, gefühllos werden.

TRAMORTITO, *part. des* Vorigen.

It. Cader tramortito, halbtote niederfallen; *it.* ohnmächtig werden.

TRAMPALI, } *m. plur.* Stelzen.  
TRAMPOLI, }

§. Andare su i [in] trampoli, auf Stelzen gehen.

§. Fig. Stare in trampoli, ungewiß, zweifelhaft sein.

TRAMUGGHIARE, *v. n.* schreulich brüllen.

TRAMUTA, *f. V.* Tramutamento.

TRAMUTAGIONE, *f.* } [Mutazione, Cangiamento]  
TRAMUTAMENTO, *m.* } mento] die Veränderung, die Umwechslung; *it.* die Verwandlung.

TRAMUTANZA, *f.* [Mutazione] die Veränderung.

TRAMUTARE, *v. a.* [Cambiar di luogo] versetzen, an einen andern Ort bringen.

§. Für Trapiantare, versetzen.

§. Tramutare il vino, den Wein abgießen, abfüllen.

§. Tramutare, für Trasmutare, Cambiare, ändern, verändern, verwandeln.

§. Tramutar colore, die Farbe wechseln, ändern.

§. Tramutar l'amore in odio, die Liebe in Haß verwandeln.

§. Tramutar i capelli, die Haare verändern.

§. Tramutar luogo e stanza, Ort und Wohnung verändern.

§. Guardate che non mi sia tolto o tramutato il ferrajuolo, sehet darauf, daß mir der Mantel nicht genommen oder verwechselt werde.

§. Tramutarsi, sich verändern, ändern werden.

§. Tramutarsi di luogo in luogo, von einem Orte zum andern wandern, die Wohnung, den Aufenthalt verändern.

TRAMUTATA, *f. V.* Tramutamento.

TRAMUTATIVO, *agg.* verändernd, verwandelnd, umändernd.

TRAMUTATO, *part. di* Tramutare, *V.*

TRAMUTATORE, *m. -trice, f.* der, die verändernd, verwandelnd, wechselnd.

TRAMUTAZIONE, *f.* [Cambiamento, Mutazione] die Veränderung, Veränderung, Ummänderung.

TRANA, *interj. fort.* Come quegli, che fanno a correre, debbono stare alle mosse infino che si dica: *trana*.

§. Für Sbrigati, Spedisciti, fördere dich, mache fort: Così alla donna dice: Ovvra su, *trana*, Rispondi presto, caraci di pene.

TRANARE, *v. a.* übl. Trainare, *V.*

§. Per Iron. Für Muoversi adagio, auf der Schnel: tempest fahren, schleichen.

TRANELLARE, *v. a.* [Usar tranellerie] prellern, hinteres Licht führen.

TRANELLERIA, *f. V.* Tranello.

TRANELLO, *m.* der Kniff, Schelmstreich; *it.* die Prellerei.

§. Für Trauma, ein atylischer, bösshafter Anschlag.

\*TRANERO, *agg.* [Nerissimo] sehr schwarz, sehr schwarz, rathenschwarz.

\*TRANETTO, *agg.* [Nettissimo] sehr rein, sehr sauber.

TRANGIOTTINENTO, *m.* [Inghiottimento] die Einschluckung, Verschlückung.

TRANGIOTTIRE, *v. a.* [Inghiottire] verschlucken, verschlingen.

§. Tranghiottir la pena, für Soffrir la paziente: mente, die Strafe gelassen ertragen.

TRANGIOTTITO, *part. des* Vorigen.

TRANGIOSCIARE, *v. a.* [Trambasciare] bestimmen, bedrängen sein; *it.* vor Begierde, Sehnsucht schmachten.

TRANGIOSCIATO, *part. des* Vorigen.

TRANGIOSCIOSO, *agg.* bekümmert, ängstlich, angstvoll, bange.

TRANGIAMENTO, *m.* [Inghiottimento] die Verschlückung, Einschluckung.

TRANGIARE, *v. a.* gierig verschlucken, verschlingen; *it.* gierig freßen, saufen.

§. Fig. Tranguiare altrui, für Soppraffarlo, Cienob Herr werden, ihn übermannen; mit Jemanden bald fertig werden.

§. Per Met. Für Sopportare, verdrissen, verschmerzen: Poichè la povertà t'è in odio tanto ec. tranguiarsi conviene, e quello, che ammendare non si può, con buon animo soffrire.

TRANGIATO, *part. des* Vorigen.

TRANGIATORE, *m.* ein Fresser, Schlucker, Praesser.

TRANGIATÓRIO, *agg. Voce dello stilo burlesco*, beschlingend, schlingfertig: L'appetito vi si è convertito in fame, e la fame in una ghiottissima ingordigiaccia tranguiatoria.

TRANNE, *avv.* [Trattone] außer, abgenommen.

\*TRANOBILE, *agg.* [Nobilissimo] hochedel.

TRANQUILLACCIO, *agg.* [Infigardaccio] sorglos, unberückm. .

TRANQUILLAMENTE, *avv.* [Posatamente] ruhig, still; *it.* ungestört.

TRANQUILLAMENTO, *m.* übl. Tranquillità, Quite, *V.*

§. Dimora, Indugio, der Aufschub, dieögerung.

TRANQUILLANTE, *part. att.* stillend, beruhigend.

TRANQUILLARE, *v. a.* [Render quieto, tranquillo, Sedare] stillen, beruhigen.

§. Tranquillar l'animo, das Gemüth beruhigen.

§. Per Met. Tener a bada, a trastullo, dando parole, mit leeren Versprechungen hinfalten, abweisen.

§. Tranquillare i creditori, die Gläubiger beruhigen, versöhnen.

§. *v. n.* und *v. n. p.* Für Soggiornare dandosi buon tempo, Riposarsi, sich irgendwo aufhalten und es sich wohl sein lassen; sich erholen, der Ruhe pflegen: Lo menò a un suo bellissimo luogo, e là tranquillarono per quindici di.

TRANQUILLATO, *part. des* Vorigen.

TRANQUILLATORE, *m.* ein Beruhiger, Besänftiger.

TRANQUILLISSIMAMENTE, *avv. superl. di* Tranquillamente, außerordentlich, überaus, ganz ruhig.

TRANQUILLISSIMO, *agg. superl. di* Tranquillo, ganz, sehr, außerordentlich ruhig.

TRANQUILLITÀ, [poet. TRANQUILLITÀDE, TRANQUILLITATE] *f.* [Bonaccia] die Stille, Meeeresstille, Windstille.

§. Per Met. Für Quite, Giocondità, die Ruhe, Stille; die Heiterkeit.

§. Tranquillità d'animo, die Gemüthsruhe.

§. Vivere in tranquillità, in Ruhe leben.

§. Essere in tranquillità, in Frieden sein; still und ruhig sein.

TRANQUILLO, *m.* [Tranquillità, Stato tranquillo] die Ruhe, Stille.

§. Tenere in tranquillo, Jemanden mit vergesslichen Hoffnungen hinfalten, ihn beruhigen.

TRANQUILLO, *agg.* [Abbonacciato] still, ruhig (vom Meere, vom Winde).

§. Fig. Für Quietto, Pacato, ruhig, still; ungestört.

§. Für Benigno, Piacevole, friedlich, friedfertig, gelassen.

TRANQUILLONE, *agg. Voce dello stilo burlesco*, sehr, ganz ruhig.

TRANSAIPINO, *agg.* jenseit der Alpen liegend.

TRANSMANIZIONE, *f.* [Metempsicosi] die Seelenwanderung.

TRANSAIRE, *v. a.* [Far transazione] einen Vergleich treffen.

TRANSATATO, *part. des* Vorigen.

TRANSATTO, *m.* Transazione.

TRANSAZIONE, *f. T. di Ret.* ein geschickter Uebergang (von einer Materie zur andern).

§. *T. Leg.* Für Trattato, Accordo formale, der Vergleich, die Beilegung; *it.* die Entfugung des Besigeb.

TRANSCENDERE, *v. n. V.* Transcendere.

TRANSCRIVERE, *v. a. V.* Trascrivere.

TRANSEGNA, *f.* [Sopravveste] das Oberkleid.

TRANSEUNTE, *agg. T. de' Teol. e Filos.* übergehend.

TRANSFERIMENTO, *m.* die Uebertragung.

TRANSFERIRE, *v. a.* [Trasferire] übertragen, von einem Orte zum andern bringen.

TRANSFIGURAMENTO, *m.* } [Trasfigurazione]  
TRANSFIGURAZIONE, *f.* } die Veränderung, die Verwandlung; *it.* die Verklärung.

TRANSFIGURARE, *v. a.* verändern, verwandeln. *It.* Transfigurarsi, *v. n. p.* sich verklären.

TRANSFIGURATO, *part. des* Vorigen.

TRANSFONDERE, *v. a. Voce lat.* [Trasfondere] aus einem Gefäße in ein andres gießen.

TRANSFORMAMENTO, *m.* } übl. Transformamen-  
TRANSFORMARE, *v. a.* } to, Trasformare ec.,  
TRANSFORMATO, *part. des* Vorigen.

TRANSFORMAZIONE, *f.* } *V.*

TRANSFUGARE, *v. a. V.* Trasfugare.

TRANSFUSO, *part. des* Vorigen.

TRANSGRESSIONE, *f. V.* Transgressione.

TRANSGRESSO, *part.* [Transgredito] übertreten, überschritten.

TRANSIBILE, *agg.* [Transitorio] vergänglich.

TRANSIGENTE, *agg.* und *m. T. de' Leg.* der Transigent; der einen Vergleich macht.

TRANSIRE, *v. a. Voce lat.* [Passare] übergehen; *it.* durchbringen und erlassen machen.

§. Transir lo spirito, den Geist aufgeben: Alzò la mente, e gli occhi e'l cuore, e le mani a Dio, e transì lo spirito.

§. Transir di freddo, di sete, di fame, des Rätte, Durst, Hunger umkommen.

TRANSITARE, *v. n. T. de' Merc.* durchgehen (von Waaren).

TRANSITIVO, *agg.* übergehend.

§. *T. di Gram.* Verbo transitivo, ein überleitend; transitives Zeitwort.

TRANSITO, *m.* [Passaggio] der Uebergang; Durchgang, die Ueberfahrt; *it.* das Durchgehen (der Waaren u. dgl.).

§. Davio di Transito, der Durchgangshof.

§. Per transito, im Vorübergehen, beiläufig.

§. Transito, für L'atto del morire, das Ableben, der Hinterritt, Tod.

§. Stare, Essere in transito, im Hinscheiden, im Sterben sein, liegen.

§. Mettere in transito, dem Tode nahe bringen, umkommen lassen.

§. A tutto transito, eiligst, unberücklich.

TRANSITORIAMENTE, *avv.* im Vorübergehen; beiläufig; *it.* vergänglich, vorübergehend.

TRANSITORIETÀ, *f.* die Vergänglichkeit.

TRANSITÓRIO, *agg.* vergänglich, hinfällig, dahinschwindend.

§. Cose transitorie, zeitliche, irdische, vergängliche Dinge.

TRANSIZIONE, *f. T. Rettor.* der Uebergang.

TRANSLATARE, *v. a.* } *V.* Traslatare, ec.  
TRANSLATATO, *part.* }

TRANSLUCIDO, *agg.* [Trasparente] durchsichtig, durchscheinend.

TRANSMARINO, *agg.* jenseit des Meeres, überseeisch.

TRANSMUTARE, *v. a. V.* Trasmutare.

TRANSPADANO, *agg.* jenseit des Po (gelogen).

\*TRANSPERZIONE, *f.* übl. Trasparenza, *V.*

TRANSPORTARE, *v. a. V.* Trasportare.

TRANSPOSIZIONE, *f. V.* Trasposizione.

\*TRANSCRICHIAMENTO, *m.* [L'immenso arricchire] eine unermeßliche Bereicherung.

\*TRANSCRICHIARE, *v. n.* [Arricchire fuor di modo] sich außerordentlich bereichern.

TRANSUBSTANZIARE, *v. n. p. T. Teol.* sich verwandeln, eine andere Substanz, ein anderes Wesen annehmen.

TRANSUBSTANZIAZIONE, *f. T. Teol.* die Transsubstantiation (Verwandlung des Brodes und Weins in den Leib und in das Blut Christi).

TRANSMANARE, *v. n. V.* Trasumanare.

TRANSUNTARE, *v. a. T. de' Leg.* [Far transunto di documenti] Auszüge aus Urkunden machen.

TRANSUNTIVO, *agg. T. Rettor.* zum Uebergehe dienend (in der Rede).

TRANSUNTO, *m.* [Estratto] ein Auszug (aus einer Schrift od. Rede).



**TRANSUNZIONE**, *f. T. de' Rel.* [Traslato] die allegorische Uebersetzung eines Wortes.

**TRANSUSTANZIARE**, *v. n. p. V.* Transubstantiieren.

\***TRANSVEDERE**, *v. n.* Travedere, *V.*

**TRANSVERSALE**, *agg. V.* Transversale.

\***TRAEONEMENTE**, *adv.* [Onestissimamente] sehr ehrbar, auß anständigste.

**TRAP**, *m. T. de' Nat.* der Trapp (Stein).

\***TRAPACIFICO**, *agg.* [Piu ché pacifico] sehr friedlich, sehr ruhig.

**TRAPAGARE**, *v. a. V.* Strapagare.

**TRAPAGATO**, *part. des. Vorigen.*

**TRAPANARE**, *v. a. T. de' Chir.* trepanieren.

*§.* Trapanare un cannone, eine Kanone bohren, ausbohren.

*It. Fig.* durchbrechen, durchdringen: *Penetrar boschi, trapanar macchioni.*

**TRAPANATO**, *part. des. Vorigen.*

**TRAPANATOJO**, *m. T. de' Chir.* der Schädelbohrer, der Trepan.

**TRAPANATORE**, *m.* ein Durchbohrer, der durchbohrt.

**TRAPANAZIONE**, *f. T. de' Chir.* das Trepanieren, Schädelbohren.

**TRAPANO**, *m. V.* Trapanatojo.

*§. T. de' Chir.* L'operazione del trapano, das Trepanieren.

*§. T. de' Fond.* ein Kanonenbohrer.

**TRAPARENTE**, *agg. übl.* Transparente, *V.*

**TRAPASSABILE**, *agg.* [Passaggero, Caduco] vergänglich, hinfällig, dahinschwindend.

**TRAPASSAMENTO**, *m.* der Verlauf, das Verfließen, Vergehen (der Zeit).

*§.* Für Morie, der Eintritt, Tod, das Absterben.

*§.* Für Trasgressione, die Ueberschreitung.

**TRAPASSANTE**, *par. att.* vergehend; verfliegend, verfliehend.

**TRAPASSARE**, *v. n.* [Passare oltre, Passare avanti] weiter gehen, übergehen, hinübergehen.

*§.* Für Passare, Attraversare, durchgehen; durchreisen: *it.* durchziehen.

*§. Per simil.* D'una cosa in altra, come ne' ragionamenti avviene, *trapassando*, caddero in sul ragionare delle orazioni, che gli uomini fanno a Dio. *BOCC. G. 2. N. 2.*

1) Für Trasgigere, durchbohren, durchstechen.

2) *It. Fig.* Trapassare l'anima, il cuore, durch die Seele gehen, durch Herz dringen.

3) Für Passare di questa vita, hinscheiden, verfließen, sterben.

4) Passare, Finire, vergehen, verfließen: *Così trapassa al trapassar d'un giorno Della vita mortale il fiore e l'verde: Nè perchè faccia indietro April ritorno, Si rinfora ella mai, nè si rinverde.* *TASSO GER. LIB. Cap. XVI. 15.*

5) *v. a.* Trapassare, für Sopravanzare, übertreffen: *Il quale di grandezza e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani trapassava.* *BOCC. NOV. 41. 2.*

6) Für Trasgredire, überschreiten, übertreten: *Trapassare le leggi, i comandamenti.*

7) Trapassare, für Tralasciare, Omettere, übergeben, weglassen: *Onde più cose nella mente scritte Vo trapassando.* *PETR. CANZ. 4. 5.*

*§.* Trapassare il tempo, il giorno e simili, die Zeit, den Tag u. dgl. verfließen lassen.

**TRAPASSATO**, *part. des. Vorigen.*

*It.* Für Passato, Trascorso, vergangen, verlaufen, verfließen.

*§.* I trapassati, die Hingeschiedenen, Verstorbenen, die Entschlafenen.

**TRAPASSATORE**, *m.* ein Durchreisender; *it.* ein Reisender.

*§.* Für Trasgressore, ein Uebertreter.

**TRAPASSETTO**, *m. T. de' Lanaj, V.* Scacchino.

\***TRAPASSEVOLE**, *agg.* Penetrabile, *V.*

*It.* Für Transitorio, vergänglich.

**TRAPASSO**, *m.* [Il trapassare] der Uebergang, die Uebersahrt; der Durchgang, Durchzug, die Durchfahrt. *It.* ein Durchgang, eine Uebergangsstelle.

2) *T. Rettor.* Für Digressione, die Abschweifung, Abweichung.

3) *T. de' Cavall.* der Mittelpass (des Pferdes).

**TRAPELARE**, *v. n.* [Stillar fuori] durchschauen, durchschielern, ausfließen, auslaufen; *it.* herbeordnen, durchbringen.

*§. Fig.* Für Traspirare, untermerkt an den Tag kommen: auskommen, laubar, ruckbar werden.

*§.* Il bisbiglio trapelò e pervenne alle orecchie del Re, das Gerücht kam allmähig dem König zu Ohren.

**TRAPELO**, *m.* das Riemenpfad, Werspannpfad. *It.* ein Pfadenfil.

\***TRAPENSARE**, *v. n.* grübeln, sinnen.

**TRAPERFETTO**, *agg. V.* Perfettissimo.

**TRAPESE**, *f.* [Atrepice] die Meise.

**TRAPEZIO**, *m. T. de' Geom.* ein Trapez.

**TRAPEZZO** (*tra*), *pes.*

**TRAPEZZOIDE**, *f. T. de' Geom.* eine Trapezoid.

**TRAPIANTAGIONE**, *f.* die Verpflanzung.

**TRAPIANTAMENTO**, *m.* die Verpflanzung.

**TRAPIANTARE**, *v. a.* [Traspiantare] umpflanzen, verpflanzen, umsetzen.

**TRAPIANTATO**, *part. des. Vorigen.*

*It.* Für Propaginato, gepflüzt, mit dem Kopfe eingegraben: *L'assassino è comunemente ec. trapiantato in terra.*

**TRAPIANTATURA**, *f.* die Verpflanzung.

**TRAPICCOLO**, *agg. V.* Piccolissimo.

**TRAPONIMENTO**, *m. V.* Frapponimento.

**TRAPONTE**, *m. T. di Mar.* das Zwischenstück, Zwischenbrett, der Mittelraum.

**TRAPORRE**, *v. a.* [Frapporre] dazwischensetzen, einschieben; *it.* durchschließen.

*§.* Für Interporre, *V.*

**TRAPORTAMENTO**, *m.* [Trasporto] die Beförderung, Verbringung.

**TRAPORTARE**, *v. a. V.* Trasportare.

**TRAPORTATO**, *part. des. Vorigen.*

**TRAPOSSENTE**, *agg.* [Potentissimo] sehr, überaus mächtig.

**TRAPOSTO**, *part. di Traporre, V.*

**TRAPPA**, *f.* der Trappistorden; *it.* Trappistenkloster: *Per la verginità li monasteri, E per la santità trappe e certose.* *CASTI AN. P. c. 12. st. 85.*

*§. T. di Mar.* Trappe, Salttau beim Kiehlholen.

**TRAPPETAJO**, *m.* der Delmüller.

**TRAPPETO**, *m.* eine Delmühle.

**TRAPPOLA**, *f.* eine Falle, Mausefalle. *It.* ein Fangeisen.

*§.* Il sorcio è nella trappola, die Maus ist in der Falle.

*It. Fig.* der Vogel ist gefangen, erwischt.

*§.* Dar nella trappola, in die Falle gerathen, gehen.

*§. Fig.* Für Inside, eine Falle, Fallstricke, Riege.

*§.* Dar nella trappola, in die Falle gehen, ins Netz gerathen, den Nachstellungen erliegen.

*§.* Far trappole, Fallstricke, Schlingen legen; auf Ränke sinnen.

*§.* Trappole da quattrini, eine Geldfalle, anlockende Waaren, die keinen Werth haben.

*§. T. de' Pesc.* ein Fang, Malfang, Lachsfang (Wehr im Fluß).

*§. Prov. 1.* Chi fa una trappola ne sa tender cento, wer eine Falle stellt, kann hundert andere stellen, der Ränkevolle ist nie in Verlegenheit.

*§. Prov. 2.* Mangiare il cacio nella trappola, auf freier That ertappt werden.

*§. Prov. 3.* E' c'è più trappole che topi, der Betrüger gibt es mehr als der Betrogenen.

**TRAPPOLARE**, *v. a.* fangen, erwischen (in Fallen, mit Netzen).

*§. Per met.* Für Ingannare, hinter's Licht führen, anführen, pressen.

*§.* Trappolare, Giuocar di mano, Taschenspielererei treiben.

**TRAPPOLATORE**, *m.* [Ingannatore] ein Betrüger; Pöller; Gauner.

**TRAPPOLERIA**, *f.* [Inganno] die Betrügerei, Pöllererei; *it.* die Schelmerei, Gaunerei.

**TRAPPOLETTA**, *f. dim. di Trappola*, eine kleine Falle.

**TRAPPOLIERE**, *m. V.* Trappolatore.

**TRAPPOLINO**, *m.* [Truffaldino, Arlecchino] der Harlequin.

**TRAPPORRE**, *v. a.* dazwischen thun, setzen; einschieben. *It. V.* Traporre.

**TRAPPORTARE**, *v. a. V.* Trasportare.

**TRAPPRENDERE**, *v. a. V.* Piendere.

**TRAPPRÈSO**, *part. des. Vorigen.*

**TRAPUNTARE**, *v. a.* [Lavorar di trapunto] durchnähen; steppen.

**TRAPUNTATO**, *part. des. Vorigen.*

**TRAPUNTINO**, *m. Piqués* (ein Baumwollzeug).

**TRAPUNTO**, *m.* Stepparbeit, Steppnath.

*§.* Fatto a trapunto, gesteppt.

\***TRAPUNTO**, *agg.* [Stenuato, Smunto], ausgemergelt, ausgefaugt, ausgezehrt (bei Dante).

**TRAREVERENDO**, *agg.* [Reverendissimo] hochachtungswürdig.

**TRARICCHIRE**, *v. n.* [Transricchire] außerordentlich reich werden.

**TRARICCO**, *agg.* überaus reich.

**TRARIPAMENTO**, *m.* [Precipizio] der Absturz.

\***TRARIPARE**, *v. a. u. n.* [Precipitar da ripa] herabstürzen, herunterstürzen.

*§. Per met.* sich stürzen, versinken.

*§.* Trariparsi nell'abbominazione dell'iniquitate, sich in Gräueltaten versinken.

*§.* Traripare, für Passare da una ripa all'altra, von einem Ufer zum andern übergehen.

**TRAROSSO**, *agg.* überaus roth.

\***TRAROTTO**, *agg.* übl. Interrotto, *V.*

\***TRARÓZZO**, *agg.* [Molto rozzo] sehr grob, sehr rauh. *V.* Rozzo.

**TRARRE**, *v. a.* (Zusammengiehung von Traere) ziehen.

*§.* Für Strascinare, ziehen, schleppen.

*§.* Für Estrarre, Cavar fuori, herausziehen, herbeiziehn.

*§.* Trarre i denti, die Zähne ausziehen.

*§.* Trarre i panni, die Kleider ausziehen.

*§. Fig.* Trarre sentimento dalle parole d'alcuno, in den Worten Jemandes Sinn finden.

*§.* Für Eccezzuare, auechnen: *Vin poi Tancredi, e non è alcun fra tanti [Tranne Rinaldo] senitor maggiore ec.* *TASSO GER. 1. 45.*

*§.* Für Deviare, Distorre, abziehen, abbringen.

*§.* Für Liberare, entziehen, befreien: *Il senno di grandissimi pericoli trae il savio.* *BOCC. NOV. 3. 2.*

*§.* Trarre d'impaccio, aus der Verlegenheit ziehen.

*§.* Trarre ad una dignità, zu einer Würde befördern.

*§.* Für Ricevere, erhalten; ziehen.

*§.* Trarre una risposta, eine Antwort erhalten.

*§.* Trarre profitto, Vortheil ziehen.

*§.* Trarre, *T. de' Merc.* beziehen, traffiren.

*§.* Für Tradurre, *V.*

*§. v. n.* Für Adattarsi, sich neigen; nacharten: *Traendo più alla natura di lui, che all'accidente.*

*§.* Concorrere, herzulaufen; *it.* angezogen werden: *Vide entrare un topo, che trasse all'odore.*

*§. v. n. p.* Trarsi, *V.* das Vorige.

*§.* Für Applicarsi, sich beistellen, sich (auf etwas) legen.

*§.* Für Ritenersi, *V.*

## Nedensarten, alphabetisch geordnet.

*§.* Trarre capo, zu Ende bringen, vollenden.

*§.* Trarre ad ago, nähen; flicken.

*§.* Trarre ad effetto, zur Ausführung bringen, ins Werk setzen.

*§.* Trarre addietro, zu nicht machen; vergeblich machen.

*§.* Trarre ambassi in fondo, Bantrott machen; falliren.

*§.* Trarre a sorte, per sorte, e Trarre, loosen, das Loos werfen; ziehen.

*§.* Trarre a sè, an sich ziehen, für sich gewinnen, auf seine Seite bringen.

*§.* Trarre d'alcuno, von Einem ziehen (Augen, Gewinn).

*§.* Trarre di bando, aus der Verbannung befreien, vom Bann befreien.

*§.* Trarre di mano, der Gewalt (Jemandes) entziehen.

*§.* Trarre dimora, o dimoranza, verweilen, bleiben.

*§.* Trarre d'inganno, aus dem Irthum reizen.

*§.* Trarre uno di quistione, den Zwist beendigen.

*§.* Trar di sè, außer sich bringen.

*§.* Trarre di senno, von Sinnen bringen, unsinnig machen.

*§.* Trarre di vita, umbringen, ums Leben bringen.

*§.* Trarre guai, Klagen, Wehklagen ausstoßen.

*§.* Trarre il sottile del sottile, aus dem Kleinsten Nutzen ziehen.

*§.* Trarre la bambagia del farsetto, durch Wolllust ausmergeln.

*§.* Trarre lagrime, Thränen vergießen, weinen.

*§.* Trarre la vita, le notti, i giorni, das Leben die Nächte, Tage hinbringen.

*§.* Trarre patto, einen Vergleich treffen.

*§.* Trarre sospiri, Seufzer ausstoßen; seufzen.

*It. V.* Tirare.



\***TRARUPARE**, *v. a. u. n. V.* Traripare.  
 \***TRARUPATO**, *part. del Vorigen.*  
 It. Für Dirupato, felsig, abhüßig, steil.  
**TRARÙPO**, *m. V.* Dirupo.  
**\*TRASALIRE**, *v. n.* springen; die Reue und die Quere springen: *Trasalire* è voce antica, e significa: Muoversi precipitosamente ed a salti, senza alcuna regola.  
**\*TRASALTARE**, *v. a.* [Far gran salti] umherhüpfen; munter, muthwillig umherpringen: A un tratto si desta [il cavallo] piglia voga, *trasalta*, e rallegrasi.  
**TRASAMARE**, *v. a.* [Amare ardentemente] brünstig lieben.  
**TRASANDAMENTO**, *m.* [Non curanza, Trascuraggine] die Unachtsamkeit; it. die Sorglosigkeit, Vernachlässigung.  
**TRASANDARE**, *v. n.* [Trascorrere] darüber hingehen; it. weiter geben.  
 §. *Per Met.* Für Uscir de' termini convenevoli, zu weit gehen.  
 §. *v. a.* Für Trascurare, vernachlässigen, übergehen, hintenansetzen.  
**TRASANDATO**, *part. del Vorigen.*  
 It. hintenangelegt; it. verfallen, ungebaut.  
 §. *Vigna trasandata*, ein verwildeter Weinberg.  
**TRASANDATURA**, *f. V.* Trasandamento.  
**TRASAPÈRE**, *v. n.* [Trasapere] jubelnd wissen.  
**\*TRASATTARE**, *v. n.* übel. Impadronirsi, V.  
**\*TRASAVIO**, *agg.* [Molto savio] hochweise, überflüg.  
**\*TRASBÒNO**, *agg.* [Molto buono] sehr gut.  
**TRASCANNARE**, *v. a.* [Svolgere il filo] (den Zwirn, die Seide) unspulen, von einer Spule auf die andere winden.  
**TRASCÈGLIERE**, *v. a.* [Prescegliere] auswählen, auflesen, aufsuchen: Perché tra tutti lor scieglier tu dei, Com'io *trascelgo* in tra le acerbe poma Quei ch'è maturo, e grato agli occhi miei. MANZ.  
 It. vortheilen.  
**TRASCGLIMENTO**, *m.* die Auswahl; die Auslese, Ausfuchung.  
 It. Für Scelta, die Wahl.  
**TRASCÈLTO**, *part. di Trascogliere*, V.  
**TRASCENDENTALE**, *agg. T. Metafisico*, überfinnlich, transcendental.  
 §. Un essere trascendentale, ein überfinnliches Wesen.  
 §. Termini trascendentali, allgemeine Ausdrücke.  
**TRASCENDENTE**, *part. att.* [Che distingue nel suo genere] ausnehmend, hervorstechend, ausgezeichnet, Alles überragend.  
 §. Geometria trascendente, die höhere Geometrie.  
 §. Trascendente la ragione umana, den menschlichen Verstand übersteigend: Si fatta materia, ec. è alta e trascendente la ragione umana. BUT. PURG. 29. 1.  
 §. Cose trascendenti il dovere e l'onestà, pflicht- und anstandsübrige Dinge.  
 §. *T. de' Filos.* überfinnlich.  
**TRASCENDENTISSIMO**, *agg. superl. del Vorigen*, V.  
**TRASCENDENZA**, *f. V.* Eccedenza.  
**TRASCENDERE**, *v. n.* über das Sinnliche hinausgehen, sich darüber erheben.  
 It. Für Sopravanzare, überragend.  
 §. Queste sottigliezze trascendono la mia capacità, diese Spitzfindigkeiten sind mir zu hoch, gehen über meinen Verstand.  
 §. Trascendere l'intendimento, über den Verstand gehen, zu hoch sein.  
**TRASCÈRRE**, *v. a. V.* Trascogliere.  
**TRASCINARE**, *v. a. V.* Strascinare.  
**TRASCINATO**, *part. del Vorigen.*  
**\*TRACIÒCCO**, *agg.* [Seiocchissimo] eydumm, sehr albern.  
**TRASCOLARE**, *v. n. V.* Trapelare.  
**\*TRASCOLORARE**, *v. n. u. v. n. p.* [Mutare colore, Cambiarsi di colore] sich verfärben.  
**TRASCORPORAZIONE**, *f. V.* Transanimazione.  
**TRASCORRENTE**, *part. att.* [Scorrevoles] vorüberlaufend, fließend; it. flüchtig, vergänglich.  
**TRASCORRENTEMENTE**, *adv.* [Per errore, Per trascorso] aus Versehen, aus Unachtsamkeit.  
 §. Für Di passaggio, im Vorbeigehen, beiläufig.  
**TRASCORRERE**, *v. n.* vorüberlaufen, dahinfliegen; it. verlaufen, vergehen, verstreichen, verfließen (von der Zeit): Più anni sono già *trascorsi*, che...  
 §. Trascorrere in furore, in Wuth gerathen: In tanto furor ei *trascorse*, che rivoltato l'amore, il

quale a Restagnone portava, in odio ec. BOCC. NOV. 33. 14.  
 §. Trascorrere col cervello, sich überlegen, sich verlegen lassen.  
 §. Lasciarsi trascorrere, sich hinreichen, beileiten lassen.  
 §. Lasciarsi trascorrere dalle sue passioni, sich von seinen Leidenschaften hinreichen, beileiten lassen.  
 §. Trascorrere colla mente, co' pensieri, mit den Gedanken umhererschweifen.  
 §. Trascorrere alle turbolenze, Unruhen, Aufstöße listen; aufwühlend werden.  
 2) Für Errare, Fallare, fehlen, sich vergehen: Bisogna correggere i figliuoli, quando *trascorrono*.  
 §. Noi poveri uomini trascorriamo spese volte, wir armen Sterblichen fehlen, sündigen oft.  
 3) *v. a.* Trascorrere il tempo, gli anni, die Zeit, die Jahre zubringen: Io non *trascorsi* la puerile età oziosa ec.  
 4) Für Percorrere, durchlaufen, durchziehen.  
 §. Trascorrere un paese, ein Land durchziehen, im Lande umhergehen.  
 §. Trascorrere il mondo, die Welt durchlaufen, durchziehen, in der Welt umherziehen.  
 §. Trascorrere un libro, ein Buch durchlaufen, durchfliegen, flüchtig durchlesen.  
 §. Trascorrere una materia, einen Gegenstand nur oberflächlich, im Vorbeigehen berühren.  
 §. Trascorrere i limiti, die Schranken, das Maß überschreiten.  
 5) Für Omettere, auslassen, übergehen, übersetzen.  
 §. Trascorrere un errore, einen Fehler übergehen, übersetzen.  
 §. Trascorrere di dire, nicht sagen, auslassen, veressen sich sagen.  
**TRASCORREVOLE**, *agg.* [Passaggero, Transitorio] vergänglich, flüchtig; it. dahineilend.  
**TRASCORREVOLMENTE**, *adv.* [Trascorsivamente, Di passaggio] im Vorbeigehen, obenhin, flüchtig.  
**TRASCORRIMENTO**, *m.* [Decorso] der Vorübergang.  
 §. Trascorrimiento di tempo, der Verlauf, Verfluß der Zeit.  
**TRASCORRITORE**, *m. -trice, f. agg.* flatterhaft, leichtsinnig, unachtsam.  
**TRASCORSIVAMENTE**, *adv.* im Vorbeigehen.  
 §. Für Superficialmente, obenhin, flüchtig.  
**TRASCORSIVO**, *agg.* fehlerhaft: Il secondo e il quarto [libro] si possono appellare temperatissimi di principj *trascorsivi*.  
**TRASCORSO**, *m.* das Versehen, der Fehler.  
 §. Trascorso di memoria, ein Gedächtnißfehler.  
 §. Trascorsi, für Trasgressioni, Peccati, Uebertretungen, Sünden: Dio perdonerà i miei *trascorsi*.  
**TRASCORSO**, *part. di Trascorrere*, V.  
 It. Tempo trascorso, eine vergangene Zeit.  
 It. Trascorso, für Troppo inultrato, zu weit gegangen, zu viel gewagt.  
**\*TRACOTATO**, *agg. übel.* Tracotato, V.  
**TRASCritto**, *part. di Trascrivere*, V.  
**TRASCritto**, *m.* die Abschrift.  
**TRASCRIVERE**, *v. a.* [Copiare] abschreiben; copiren.  
**TRASCRIZIONE**, *f.* die Abschrift.  
**TRASCURAGGINE**, *f.* [Trascuratezza, Negligenza] die Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit; it. die Unachtsamkeit.  
**TRASCURAMENTO**, *m.* die Vernachlässigung.  
**TRASCURANTE**, *part. att.* fahrlässig; it. unbesorgt, unachtsam.  
**TRASCURANZA**, *f. V.* Trascuraggine.  
**TRASCURARE**, *v. a.* vernachlässigen, verwaßlosen.  
 §. Trascurare il suo obbligo, i suoi doveri, seine Verbindlichkeit, seine Pflichten vernachlässigen, verläummen.  
 §. Trascurare, für Mettere in non cale, aus der Acht lassen, sich nichts daraus machen, nicht beachten, hintenansetzen.  
**TRASCURATACCIO**, *m. pegg. di Trascurato*, ein sorgloser, nachlässiger Schlingel.  
**TRASCURATAGGINE**, *f. V.* Trascuraggine.  
**TRASCURATAMENTE**, *adv.* [Negligentemente] nachlässig, fahrlässig; it. unachtsam.  
**TRASCURATEZZA** (*tra*), *f. V.* Trascuraggine.  
**TRASCURATISSIMO**, *agg. superl. di Trascurato*, höchst nachlässig, fahrlässig.  
**TRASCURATO**, *agg.* [Negligente] nachlässig, fahrlässig; it. unbedünnet, unachtsam, sorglos. It. verwaßloset; vernachlässiget, nicht geachtet.

**TRASCURATORE**, *m. -trice, f.* der, die vernachlässiget.  
**\*TRASCUTAGGINE**, *f.* übel. Trascuraggine, V.  
**\*TRASCUTANZA**, *f.* übel. Trascuranza, V.  
**\*TRASCUTATO**, *agg. übel.* Trascurato, V.  
**TRASECOLARE**, *v. n. u. v. n. p.* [Oltremodo maravigliarsi, stupirsi] staunen, erstaunen; in großes Erstaunen gerathen: Or questo ripensando, io mi *trasecolo*, Ch'ella sia tanto rigida e volubile.  
 §. *v. a.* Für Sbalordire, betäuben, bestürzen; it. betören.  
**TRASECOLATO**, *part. del Vorigen.*  
**\*TRASÈNNO**, *m.* [Gran sennò] ein großer Widerstand.  
**TRASENTIRE**, *v. a.* [Ingannarsi nell'udire] überhören, verhören, unecht hören, unecht, falsch vernehmen.  
**TRASFERIBILE**, *agg.* [Trasportabile] überbringbar, verlegbar.  
**TRASFERIMENTO**, *m.* [Traslazione] die Verlegung (von einem Orte zum andern).  
**TRASFERIRE**, *v. a.* anderwärts hin bringen, verlegen, hinüberschaffen.  
 §. Trasferire un corpo santo, den Körper eines Heiligen an einen andern Ort bringen.  
 §. Trasferire una festa, ein Fest verlegen.  
 §. Trasferir la colpa in un altro, die Schuld auf einen Andern schieben.  
 §. Trasferir un libro d'una lingua nell'altra, ein Buch aus einer Sprache in die andre übersetzen.  
 §. Trasferir il suo dritto ad un altro, einem Andern sein Recht übertragen, abtreten.  
 §. Trasferirsi a qualche luogo, sich irgendwohin begeben, verfügen.  
 §. Trasferirsi al luogo stesso, sich nach dem Orte selbst begeben (um Etwas in Augenschein zu nehmen).  
**TRASFERITO**, *part. del Vorigen.*  
**TRASFIATARE**, *v. n.* durchhauchen. It. Luft durchlassen, Risse haben.  
**TRASFIGURAMENTO**, *m.* die Verklärung; it. V. Trasfigurazione.  
**TRASFIGURARE**, *v. a.* [Trasformare] verwandeln, eine andre Gestalt geben; entstellen.  
 §. Für Cangiar di figura, eine andre Gestalt annehmen; sich verklären.  
 §. Trasfigurarsi, sich verwandeln; sich verklären.  
**TRASFIGURATO**, *part. di Trasfigurare*, V.  
**TRASFIGURAZIONE**, *f.* [Trasformazione] die Verwandlung; die Veränderung der Gestalt; it. die Verklärung.  
 §. La trasfigurazione [di Gesù Cristo], die Verklärung (Christi).  
 It. *T. de' Razz.* V. Passaggio.  
**TRASFONDÈRE**, *v. a.* [Infondere d'un vaso in un altro] in ein andres Gefäß fallen, umfüllen.  
 §. Fig. Für Trasferire d'uno in un altro soggetto, auf Andre bringen, Andern mittheilen, auf Andere übertragen.  
**TRASFONDIBILE**, *agg.* Che può esser trasfuso) das umgefüllt werden kann.  
**TRASFORMAMENTO**, *m.* [Trasformazione] die Verwandlung; it. die Veränderung der Gestalt; die Entstellung; die Umbildung.  
**\*TRASFORMANZA**, *f.* übel. Trasformazione, V.  
**TRASFORMARE**, *v. a.* [Far cangiar forma] verwandeln, eine andere Gestalt geben; it. umschaffen, umgestalten, umbilden.  
 §. *v. n. p.* Trasformarsi, sich verwandeln, eine andere Gestalt bekommen.  
 §. Für Tradurre, übersetzen.  
**TRASFORMATIVO**, *agg.* umgestaltend, verwandelnd.  
**TRASFORMATO**, *part. di Trasformare*, V.  
**TRASFORMATORE**, *m. -trice, f.* der, die verwandelt.  
**TRASFORMAZIONE**, *f.* die Verwandlung, die Umgestaltung, Umbildung.  
**\*TRASFREDDO**, *agg.* [Molto freddo] sehr kalt: Se v'è il verno molto *trasfreddo*, pongasi un poco di colombina al piè.  
**TRASFUGARE**, *v. a. V.* Trafugare.  
**TRASFUSIONE**, *f.* [Travasamento] die Umgießung; das Umfüllen.  
**TRASFUSO**, *part. di Trasfondere*, V.  
**\*TRASGRANDE**, *agg.* [Stragrande] überaus groß, ungeheuer.  
**TRASGREDDIMENTO**, *m. V.* Trasgressione.  
**TRASGREDDIRE**, *v. a.* übertreten, überschreiten.



§. *Trasgredire le leggi, i patti*, die Gesetze übertreten, die Verträge überschreiten, nicht halten.

**TRASGREDITO**, *part. del* Vorigen.

**TRASGREDITORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Uebertreter—in.

**TRASGRESSIONE**, *f.* die Uebertretung, Uebertretung.

§. Für Colpa, Peccato, V.

It. Für Travalicamento, V.

§. Für Digressione, die Abschweifung, Digressio.

**TRASGRESSORE**, *m.* [Trasgreditore] der Uebertreter.

\***TRASÌ**, *avv.* [Cosi, Tanto] so, also, so sehr.

\***TRASICURAMENTE**, *avv.* ganz sicherlich.

**TRASLATAMENTE**, *avv.* [Metaforicamente] bildlich, figurlich. It. verblümt.

**TRASLATAMENTO**, *m.* [Traduzione, Versione] die Uebersetzung; it. die Verdolmetschung.

**TRASLATARE**, *v. a.* [Trasferire, Trasportare] anders wohin bringen, versetzen.

§. *Traslatar un corpo santo*, den Leib eines Heiligen an einen andern Ort bringen.

§. *Traslatare*, für *Trasmutare*, verändern.

§. *Traslatare la residenza*, die Residenz versetzen.

§. Für Tradurre, übersetzen.

§. *Traslatare un autore da una lingua nell'altra*, einen Schriftsteller aus einer Sprache in die andere übersetzen.

§. *Traslatare una parola da una significazione all'altra*, ein Wort in einer andern Bedeutung gebrauchen.

**TRASLATATO**, *part. del* Vorigen.

**TRASLATATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Uebersetzer—in.

**TRASLATAZIONE**, *f.* V. *Traslatamento*.

\***TRASLATIVAMENTE**, *avv.* [Per traslato, Figuratamente] bildlich, figurlich; verblümt.

**TRASLATIVO**, *agg.* bildlich, figurlich.

**TRASLATO**, *m.* [Metafora, Figura] ein bildlicher, figurlicher, verblümter Ausdruck.

**TRASLATO**, *agg.* [Trasferito, Trasportato] überbracht.

§. Für Metaforico, bildlich, figurlich, metaphorisch.

**TRASLATORE**, *m.* V. *Traslatatore*.

**TRASLAZIONE**, *f.* [Trasportamento] die Verlegung, Verlegung.

§. Für Traduzione, die Uebersetzung. It. Dolmetschung.

\***TRASLIGNARE**, *v. n.* übt. *Tralignare*, V.

**TRASMARINO**, *agg.* V. *Oltramarino*.

**TRASMISSIONE**, *f.* die Uebertragung. It. die Zustellung.

**TRASMESO**, *part. di* *Trasmettere*, V.

**TRASMETTENTE**, *part. att.* übertragend u. f. w. V. *Trasmettere*.

**TRASMETTERE**, *v. a.* [Trasfondere] (auf jemanden etwas) bringen, übertragen, mittheilen.

§. *Fig.* Für *Tramandare*, fortspflanzen, bereben.

It. *Trasmettere un buon nome*, einen guten Ruf auf die Nachkommen bringen, bereben.

§. *Trasmettere, für Mandare, Inviare*, übermitteln, übergeben, zustellen.

§. Für *Trasferire*, verschieben, versetzen: *Perchè richiede un'attenta ponderazione, piacciati di trasmetterla al di seguente*.

**TRASMETTITORE**, *m. -trice, f.* der, die Ueberbringer—in, Einfender—in.

**TRASMIGRAMENTO**, *m.* V. *Trasmigrazione*.

**TRASMIGRARE**, *v. n.* [Passare da un luogo all'altro] auswandern, wandern.

**TRASMIGRAZIONE**, *f.* die Auswanderung, Wanderung.

§. *Fig.* *Trasmigrazione delle anime*, die Seelenwanderung.

**TRAMISSIBILE**, *agg.* [Che può trasmettersi] überbringlich; it. übertragbar; mittheilbar.

**TRAMMISSIONE**, *f.* die Ueberbringung, Uebertragung.

§. Für *Propagazione*, die Fortpflanzung.

§. Für *Tradizione*, die Ueberlieferung, Mittheilung.

**TRASMUTAMENTO**, *m.* die Ueberschreitung der Grenzen; die Uebersetzung: *Così nell'arte retorica il trasmutamento elocutorio debilita e ammorza la gravità del dire ec.*

\***TRASMODARE**, *v. n.* [Uscir di modo, di regola, di misura] die Grenzen überschreiten; nicht Maß und Ziel halten, übertreiben.

\***TRASMODATO**, *part. del* Vorigen.

It. Für *Smoderato*, übermäßig, übertreiben.

**TRASMUTATORE**, *m. -trice, f.* der, die Uebersetzer.

\***TRASMORTIRE**, *v. n.* V. *Tramortire*.

**TRASMUTABILE**, *agg.* [Atto a trasmutarsi] verwandelbar.

**TRASMUTAGIONE**, *f.* V. *Trasmutazione*.

**TRASMUTAMENTO**, *m.* die Verwandlung, Verwandlung.

§. *T. de' Gram.* V. *Metalepsi*.

**TRASMUTANTE**, *part. att.* verändernd, verwandelnd.

\***TRASMUTANZA**, *f.* V. *Trasmutanza*.

**TRASMUTARE**, *v. a.* [Trasformare, Cangiare] verwandeln, umschaffen, anders gestalten.

§. Für *Barattare*, tauschen, austauschen, umtauschen.

§. Für *Trasportare*, fortbringen, wegschaffen; it. versetzen.

**TRASMUTATO**, *part. del* Vorigen.

**TRASMUTATORE**, *m. -trice, f.* der, die Verwandler, Verwandler.

**TRASMUTAZIONE**, *f.* die Verwandlung; it. die Veränderung.

§. Für *Permuta*, die Vertauschung, Umtauschung.

**TRASMUTEVOLE**, *agg.* V. *Trasmutabile*.

\***TRASNATURARE**, *v. n.* [Cambiar natura] seine Natur ändern; it. V. *Tralignare*.

\***TRASNATURATO**, *part. del* Vorigen.

It. Für *Soaturato*, unnatürlich.

\***TRASNELLAMENTE**, *avv.* sehr flink; sehr behend.

\***TRASOÀVE**, *agg.* V. *Soavissimo*.

**TRASOGNAMENTO**, *m.* [Vaneggiamento] die Träumerei, Schwärmerei; it. die Fästel.

**TRASOGNARE**, *v. n.* [Vaneggiare] schwärmen; it. fästeln.

**TRASOGNATO**, *part. del* Vorigen.

It. Für *Stupido*, von schwachem Verstande, blödsinnig, trümmisch.

\***TRASOLLICITAMENTE**, *avv.* V. *Sollicitissimamente*.

**TRASONE**, *m.* [Smargiasso] ein Eisenfresser; it. ein Grobfräßer, ein Windbeutel.

**TRASONEGGIARE**, *v. n.* [Smargiassare] aufschneiden, übertreiben; prahlen.

**TRASONERIA**, *f.* [Smargiasseria] die Aufschneidelei; it. die Windbeutelerei, Praterie.

**TRASONICO**, *agg.* prahlerisch, aufschneiderisch.

**TRASORDINARE**, *v. n.* [Disordinare] aus der Ordnung kommen; it. die Regeln, Grenzen überschreiten.

**TRASORDINARIAMENTE**, *avv.* V. *Straordinariamente*.

**TRASORDINARIO**, *agg.* V. *Straordinario*.

**TRASORDINATAMENTE**, *avv.* [Disordinatamente] unordentlich, unmäßig.

**TRASORDINATO**, *part. di* *Trasordinare*, V.

It. Für *Disordinato*, unordentlich.

**TRASORDINE**, *m.* [Disordine] die Unordnung, Unordnung.

\***TRASORIÈRE**, *m.* übt. *Tesoriere*, V.

**TRASPADANO**, *agg.* *T. de' Geogr.* jenseit des Po wohnend: *Popoli traspadani*.

**TRASPALLARE**, *v. n.* [Precipitarsi] ins Verderben geraten.

**TRASPALLINO**, *agg.* *Pece traspallina*, durchsichtiges, feines Pech, weißes Pech.

**TRASPARENTE**, *agg.* durchscheinend; durchsichtig; it. hell, klar.

**TRASPARENTISSIMO**, *agg. superl. di* *Trasparente*, sehr durchsichtig; it. außerordentlich hell, klar.

**TRASPARENZA**, *f.* die Durchsichtigkeit; it. **TRASPARENZIA**, die Klarheit.

**TRASPARÈRE**, *v. n.* durchsichtig sein.

**TRASPARIRE**, *v. n.* durchsichtig sein.

It. Für *Tralucere*, durchscheinen, durchleuchten.

**TRASPARITO**, *part. del* Vorigen.

**TRASPIANTAMENTO**, *m.* [Il trapiantare] die Verpflanzung, Umpflanzung.

§. *Traspiantamento di malattie*, die Verpflanzung, Mittheilung der Krankheiten, die Ansteckung.

**TRASPIANTARE**, *v. a.* [Strapiantare] umpflanzen, verpflanzen; it. (Gewächse) umpflanzen.

§. *Per Met.* *Traspiantar popoli*, Völker in andere Gegenden verpflanzen, versetzen.

§. *v. n. p.* *Traspiantarsi*, für *Trasferirsi* in altro paese, in ein andres Land ziehen.

**TRASPIANTATO**, *part. del* Vorigen.

**TRASPIRABILE**, *agg.* ausdünstbar, flüchtig.

**TRASPIRANTE**, *part. att.* ausdünstend, flüchtig.

*Spirito del vino*, ed altri simiglianti corpi, che noi chiamiamo spiriti e *traspiranti*.

**TRASPIRARE**, *v. n.* [Esalare] ausdünsten: Or qual cosa mai dà l'adito libero al *traspirare*, e tiene spazzate e belle le vie, per cui *traspirasi*, se non la fatica, l'agitazione, il lavoro, il sudore? It. dufen, ausdünsten, versiegen, verdunsten.

§. *Fig.* Für *Venire in luce*, *Divenir manifesto*, herauskommen; bekannt, rufbar werden: *Di quello, che siasi conchiuso fra due corti, non si traspira nulla*.

**TRASPIRATO**, *part. del* Vorigen.

**TRASPIRAZIONE**, *f.* die Ausdünstung, Transpiration; it. die Verdunstung, das Versiegen.

**TRASPLANTAZIONE**, *f.* die Verpflanzung.

**TRASPONERE**, *v. a.* [Traspiantare] versetzen.

**TRASPORRE**, *v. a.* [Trasportare] versetzen.

§. *Trasporre le masserizie ec.*, den Hausrath versetzen, an einen andern Ort stellen.

§. *Trasporre un albero*, einen Baum umpflanzen.

§. *Trasporre le parole in un periodo*, die Wörter in einer Rede versetzen.

§. *Trasporre un libro [d'una lingua nell'altra]* ein Buch (aus einer Sprache in eine andere) übersetzen.

§. *Trasponere*, für *Trasportare*, anders wohin bringen, versetzen.

**TRASPONIMENTO**, *m.* V. *Trasposizione*.

**TRASPORRE**, *v. a.* V. *Trasponere*.

**TRASPORTABILE**, *agg.* [Trasferibile] das man von einem Ort zum andern bringen kann. It. verbringbar.

**TRASPORTAMENTO**, *m.* [Trasporto, Trasferimento] die Fortschaffung, Wegschaffung.

§. Für *Trasposizione*, die Versetzung (der Worte).

**TRASPORTARE**, *v. a.* forttschaffen, fortführen, fortbringen, wegschaffen, versetzen, wegbringen, transporieren.

§. *Trasportare le cose sue in un'altra stanza*, seine Sachen in ein andres Zimmer schaffen, bringen.

§. *Trasportare robe, danari ec. in un altro paese*, Waaren, Geld u. f. w. aus dem Lande schaffen.

§. *Trasportare la famiglia*, die Seinigen, seine Familie anderwärts unterbringen, hinbringen.

§. *Trasportare la residenza*, il governo altrove, die Residenz, den Sitz der Regierung versetzen.

§. *Trasportare a morte*, dem Tode nahe bringen, zum Tode führen: *I mi rimango in signoria di lui, Cke mal mio grado a morte mi trasporta*. *PETR.*

§. *Venir trasportato dal vento*, vom Winde getrieben, verschlagen werden: *Per forza di vento il legno, che a Napoli andar dovea, fu trasportato all'Isola di Ponzo*. *BOCC. NOV. 16. 5.*

§. *Trasportare [d'una lingua in un'altra]*, (aus einer Sprache in die andere) übersetzen.

§. *T. di Mus.* transponieren.

§. *Trasportare un albero*, einen Baum verpflanzen, umpflanzen, versetzen: *Albero trasportato sovente non prende vita*.

2) Für *Cedere*, abtreten, übertragen.

§. *Trasportare le sue ragioni*, seine Ansprüche abtreten, auf einen Andern übertragen.

3) *Lasciarsi trasportare da una passione*, sich von einer Leidenschaft hinarbeiten lassen.

§. *Dove mi trasporta l'eccesso de' miei affanni?* wohin reißt mich, wozu bringt mich das Uebermaß meines Kummer?

**TRASPORTATO**, *part. del* Vorigen.

§. *Esser trasportato dal vento*, dalle onde, vom Wind und Wellen verschlagen werden.

**TRASPORTAZIONE**, *f.* das Fortschaffen, die Fortschaffung.

**TRASPORTO**, *m.* die Fortschaffung, der Transport.

§. *Nave, Bastimento di trasporto*, ein Transportschiff, Frachtschiff.

§. *Fig.* *Trasporto*, für *Cessione*, die Abtretung, Uebertragung.

§. Für *Foga*, eine heftige Gemüthsbewegung.

§. *Trasporto d'ira*, ein heftiger Anfall des Zorns.

§. *Questi sono trasporti giovanili*, das sind jugendliche Aufwallungen.

**TRASPOSIZIONCELLA**, *f.* eine kleine, unterdeutende Versetzung.

**TRASPOSIZIONE**, *f.* die Versetzung, Umschegung.

§. *Trasposizione delle parole nel discorso*, die Versetzung der Worte in der Rede.

§. Für *Traduzione*, die Uebersetzung.

**TRASPOSTO**, *part. di* *Trasponere*, V.

It. Für *Traspiantato*, verpflanzt, versetzt, umgeseht.



**TRASRICCHIRE**, v. a. [Aricchire fuor di modo] sehr bereichern.

§. v. n. außerordentlich reich werden.

**TRASRICCHITO**, part. des Vorigen.

**TRASSALTARE**, v. n. p. [Assaltarsi vicendevolmente] sich wechselseitig angreifen: Si Trojani, ed Achivi, *trassaltandosi*, battevansi.

**TRASSALTATO**, part. des Vorigen.

**TRASSINARE**, v. a. [Maneggiare] betasten, betasteln.

§. Trassinare le armi, die Waffen betasteln, bandhaben.

§. Fig. Für Maltrattare, garstig mißspielen, mißhandeln.

**TRASSINATO**, part. des Vorigen.

**TRASTO**, m. T. di Mar. das Mitteldeck, Mitteldeck.

§. Prov. Saltar di trasto in sentina, nicht bei der Stange bleiben; abgingen in der Rede.

**\*TRASTORNARE**, v. a. übt. Frastornare, V.

**\*TRASTORNATO**, part. des Vorigen.

**TRASTRAVATO**, agg. T. de' Cavall. Cavallo *trastravato*, ein am rechten Vorderfuß und am linken Hinterhaken weißgeklecktes Pferd.

**TRASTULLARE**, v. a. [Intrattenere, Divertire] belustigen, ergötzen.

§. v. n. p. Trastullarsi, sich belustigen; sich lustig machen.

§. Trastullarsi con uno, mit Jemanden sich belustigen.

§. Trastullarsi con una, sich mit Einer ergötzen, der Liebe pflegen.

§. Trastullare, für Giacere carnalmente, fleischlich beinwohnen.

**TRASTULLATO**, part. des Vorigen.

**TRASTULLATORE**, m. -trice, f. der, die belustigt, die Zeit vertriebt, kurzweilt.

**TRASTULLEVOLE**, agg. belustigend, kurzweilig.

**TRASTULLO**, m. [Passatempo, Intertenenimento] die Belustigung, Kurzweil, der Zeitvertreib.

§. Prendere trastullo d'alcuna cosa, sich mit Etwas belustigen, vergnügen, seinen Spaß damit haben.

§. Essere il trastullo della fortuna, ein Spielball des Glücks sein: Lungo tempo *trastullo della fortuna* era stata.

§. Trastullo fanciullesco, Kinderspiel, Spielzeug.

**TRASUDAMENTO**, m. [Risudamento] das Durchschwitzen.

**TRASUDARE**, v. n. stark schwitzen, durchschwitzen.

§. Für Trapelare, auslaufen, fidern, durchlaufen.

**TRASUDAZIONE**, f. V. Trasudamento.

**TRASUMANARE**, v. n. das menschliche Wesen ablegen und göttlich werden.

**TRASUMANATO**, part. göttlich geworden.

**TRASUSTANZIARE**, v. n. p. T. de' Teol. V. Transubstanzieren.

**TRASUSTANZIATO**, part. des Vorigen.

**TRASVASARE**, v. a. V. Trasvasare.

**TRASVASATO**, part. des Vorigen.

**TRASVERBERATO**, agg. [Riverberato] zurückgeworfen (vom Lichte).

**TRASVERSALE**, agg. querüber, überquer, schräg.

§. Linea trasversale, die Querslinie; it. die Nebenlinie, Seitenlinie (der Beenden).

§. Trasversali, die Seitenverwandten.

§. T. degli Anat. Muscoli trasversali, die Quersmuskeln.

§. Vendetta trasversale, eine verdeckte, mittelbare Rache, eine Rache, die nicht den Verleibiger geradezu trifft.

**TRASVERSAMENTE**, avv. [Obliquamente] überquer; querüber, schräg.

**TRASVERSO**, agg. überquer, schräg; it. schief.

§. Fig. Für Perverso, Malvagio, böshaft, ruchlos, nichterzuchtig.

**TRASVIARE**, v. a. [Traviare] vom rechten Wege abbringen, verleiten.

§. Fig. Für Sedurre, verführen, auf Abwege bringen.

**TRASVIATO**, part. des Vorigen.

**TRASVOLARE**, v. n. [Passar volando rapidamente] sehr schnell fliegen; hinüberfliegen.

§. Fig. Für Sollevarsi, Innalzarsi, sich erheben, sich aufschwingen.

§. v. a. Für Sorvolare, überfliegen, darüber wegfliegen.

**TRASVOLATO**, part. des Vorigen.

**TRASVOLGERE**, v. a. [Sconvolgere] umkehren, verkehren; it. zerrütten.

**TRATTA**, f. [Stratta, Strappata] ein Zug, Ruck, das Herausziehen, Herausreißen.

§. Tratta di fune, di corda, V. Tratto.

§. Tratta di sospiro, das Seufzen.

§. Für Spazio, ein Raum; eine Strecke.

§. Tratta d'arco, eine Bogenschußweite.

§. Tratta di tempo, ein Zeitraum.

§. Travi di lunga tratta, lang gezogene Balken.

§. Tetto di piccola tratta, ein Dach von geringer Ausdehnung.

2) Für Licenza d'estrarre, die Erlaubniß zur Ausfuhr (der Waaren).

§. Tratta di arano, Erlaubniß Korn auszuführen.

§. Dazio di tratta, der Ausgangszoll.

3) Für Estrazione de' nomi, die Erwählung durch Loos, die Ziehung der Loose, das Loosen.

§. Aver la tratta, das Loos treffen: E appo lui ebbe la tratta il regnatore Eumelo.

§. Per tratta, A tratta, durchs Loos.

4) T. de' Merc. eine Tratte, ein gegengener Wechsel.

§. Far tratta, ziehen, taufieren.

§. T. di Mar. der Handel, Tauschhandel.

5) Für Seguito, ein Zug, ein Gefolge: E dietro le venia sì lunga tratta di gente ec. DANTE INF.

6) Für Accorimento, Concorso, der Zulauf: La tratta fu gagliarda e di volontà.

**TRATTABILE**, agg. [Arrendevole, Duttile] geschnedig.

§. Für Malleabile, hämmerbar, dehnbar.

§. Fig. Für Benigno, Affabile, nachgiebig, umgänglich, verträglich.

**TRATTABILISSIMO**, agg. superl. des Vorigen.

**TRATTABILITÀ**, [poet. TRATTABILITÀDE, TRATTABILITÀTE] f. die Geschmeidigkeit.

§. Für Affabilità, Umgänglichkeit, Verträglichkeit.

**TRATTABILMENTE**, avv. umgänglich, verträglich, nachgiebig.

**TRATTAMENTO**, m. [Trattato, Ragionamento, Discorso] die Abhandlung, Rede; it. die Unterhandlung.

§. Für Macchinazione, ein heimlicher Anschlag.

§. Für Maniera di trattare alcuno, die Behandlung, Begegnung.

§. Buoni, Mali trattamenti, gute Behandlung, Mißhandlungen.

§. Für Bandhetto, V.

**TRATTANTE**, part. att. handelnd, abhandelnd u. f. w. V. Trattare.

**TRATTARE**, v. a. [Maneggiare] handhaben, hantieren.

§. Trattare una cosa con le mani, Etwas handhaben, mit den Händen anfaßen, führen.

§. Trattare le armi, la spada, la penna, die Waffen, den Degen, die Feder führen.

§. Für Tastare, Toccare, V.

§. Trattare l'aere, die Luft schlagen: Vedi come l'ha dritte [l'ali] verso 'l Cielo, *Trattando l'aere* coll'eteree penne.

§. Trattare il terreno, den Boden bearbeiten.

§. Trattare il bene altrui, ein fremdes Gut verwalten.

§. Trattare una materia, von einer Materie handeln; einen Stoff behandeln.

§. Di che tratta questo libro? wovon handelt dies Buch?

§. Trattare del prezzo, um den Preis handeln.

§. Adesso si tratta di fare questa cosa, jetzt handelt es sich darum, jetzt kommt es darauf an, dies zu thun.

§. Quando si tratta dell'onore, wenn es die Ehre betrifft, angeht.

§. Si tratta di maritarla, man geht damit um, sie zu verheirathen.

§. Si tratta, che..., man sagt, daß....

§. Che ha Lei, la vedo così contrubata? Si tratta che son quasi rovinato, was fehlt Ihnen, Sie sehen so verflört aus? Ich bin auf dem Punkte, zu Grunde gerichtet zu werden.

§. Trattare un negozio, wegen eines Geschäftes unterhandeln.

§. Trattare la pace, il matrimonio, la guerra, wegen des Friedens, der Ehe, des Krieges unterhandeln, in Unterhandlung stehen.

§. Trattare con uno, mit Einem unterhandeln. It. mit ihm umgehen; mit ihm zu thun haben.

§. Trattare uno, Einem erwirken, tracieren.

§. Trattare alcuno bene, o male, Einem gut oder schlecht behandeln; mit Einem glimpflich verfahren; ihn übel zurichten.

§. Voi mi trattate da pari vostro, Ihr behandelt mich wie eures Gleichen.

§. Trattare uno da nemico, Einem als Feind verhandeln.

§. Si, ognuno lo tratta d'Eccellenza, man nennt ihn (gibt ihm den Titel) Excellenz.

§. Trattare un ammaloato, einen Kranken behandeln; it. ihn pflegen, warten.

§. Qual medico lo tratta? welcher Arzt behandelt ihn? **TRATTARE**, m. V. Trattamento.

**TRATTARELLA**, f. T. de' Merc. eine kleine Tratte.

**\*TRATTATA**, f. übt. Trattamento, V.

**TRATTATELLO**, m. eine kleine Abhandlung.

**TRATTATISTA**, m. ein Unterhändler.

**TRATTATIVA**, f. die Unterhandlung.

§. Entrare in trattativa con uno, mit Einem in Unterhandlung treten: Sempre, qualor politica| si richieda, A entrar pronta è la Volpe in *trattativa*. CASTI AN. p. XVI. 54.

**TRATTATO**, part. di Trattare, V.

**TRATTATO**, m. eine Abhandlung; it. ein Tractat.

§. Für Pratica, Macchinazione, Trama, V.

§. Für Accordo, Aggiustamento, der Vergleich, Vertrag.

§. Für Negoziazione, die Unterhandlung.

§. Trattato doppio, ein betrügerischer, falscher Vertrag: Il conte Giovanni da Barbiano fa al marchese, che tiene Ferrara, un grande inganno, ovvero *trattato doppio*.

§. Trattati di pace, die Friedensunterhandlungen, Friedensverträge.

**TRATTATORE**, m. [Negoziatore, Mezzano] ein Unterhändler, Vermittler.

§. Für Macchinatore, ein Ränkemacher, Anstifter.

§. Für Interprete, ein Erklärer, Ausleger.

**TRATTAZIONE**, f. [Trattamento] die Behandlung.

§. Mala trattazione, schlechte Behandlung, Mißhandlung.

**TRATTEGGIAMENTO**, m. das Schraffiren, die Schraffierung.

**TRATTEGGIARE**, v. a. T. del Disegno e degli Intagl. schraffiren.

§. Für Dir motti arguti, wiseln; wisige Einfälle haben: Ma quegli, che *tratteggiano* con garbo, son detti urbani e faceti.

**TRATTEGGIATO**, part. des Vorigen.

**TRATTEGGIINO**, m. dim. di Tratteggio, seine Schraffierung.

**TRATTEGGIO**, m. T. del Disegno e degli Intagl. die Schraffierung.

**TRATTENERE**, v. a. [Tenere a bada] aufhalten.

§. Di grazia, non mi trattenga, ich bitte, halten Sie mich nicht auf.

§. Trattenere uno in discorsi, Einem unterhalten, sich mit Einem unterhalten.

§. Di grazia, trattenga un po' questo Signore, or ora tornerò, ich bitte, unterhalten Sie diesen Herrn, ich bin gleich wieder hier.

§. Trattenere uno a lunghe speranze, Einem mit entfernten Hoffnungen hinhalten.

§. v. n. p. Trattenersi, sich aufhalten; verweilen, warten, verziehen: Tu *trattienti* qui in ponderare questa bella unione.

§. Trattenersi in qualche luogo, irgendwo verweilen.

§. Si trattenga un tantino, fin che..., verweilen, verziehen Sie ein wenig, biß....

§. Tornerò un'altra volta a vederla, ora non posso trattenermi più, ich werde Sie wieder besuchen, jetzt kann ich mich nicht länger aufhalten.

§. Trattenersi coa q. c., sich mit Etwas unterhalten, belustigen.

§. Für Mantenersi, sich erhalten.

2) Für Salariare, unterhalten, besolden, halten.

**TRATTENIMENTO**, m. [Divertimento, Trastullo] der Zeitvertreib, die Unterhaltung.

§. Für Ragionamento, das Gespräch, die Unterredung.

§. Für Mantenimento, V.

**TRATTENITORE**, m. der unterhält, der die Zeit vertriebt; ein Gesellschaftler.

**TRATTENITRICE**, f. die die Zeit vertreiben lißt.

**TRATTENUTO**, part. di Trattenere, V.

It. Für Guardingo, behutsam, zurückhaltend.

§. Egli va molto *trattenuto* nello spendere, er ist sehr sparsam im Geldausgeben.

It. Für Stipendiato, besoldet: Sansovino valente scultore ec. molto bene *trattenuto* nella Signoria di Venezia.



**TRATTEVOLE**, *agg.* [Trattabile] umgänglich, freundlich, verträglich.

**TRATTO**, *m.* der Zug. *It.* der Wurf. *It.* der Strich.

§. Tratto di rete, der Zug, Fischzug.

§. Tratto di penna, ein Federzug, Schnitzel.

§. Tratto di rasojo, der Strich des Schermessers.

§. Tratto di pennello, ein Pinselstrich.

§. Tratto di dado, di pietra, ein Wurf (mit Würfel), ein Steinwurf.

§. Tratto d'arco, der Bogenschuß.

§. Tratto di corda, ein Zug mit dem Seile. *It.* das Wippen (am Folterseile).

§. Tratto della bilancia, das Niederziehen der Waagschale, der Ausschlag.

§. Dare il tratto alla bilancia, der Schale den Aus Schlag geben.

*It. Fig.* der Sache den Aus Schlag geben; die Veranlassung geben.

§. Dare i tratti, Avere i tratti, Tirare i tratti, Fare i tratti, in den letzten Zügen liegen.

§. Tratto, für Distanza, Spazio, der Abstand, die Weite: der Zwischenraum.

§. Tratto di due di, ein Zeitraum von zwei Tagen.

§. Pigliare il tratto, die Zeit nachrechnen.

§. Vincere il tratto, suborkommen, den Rang ablaufen.

§. Non ne poter levar tratto, nichts aubrichten können; unterliegen.

§. Un bel tratto, eine günstige Gelegenheit.

3) Tratto, der Lauf, Zug; Strich; Weg.

§. Il tratto del Danubio, del Reno, der Lauf der Donau, des Rheins.

§. Tratto marittimo, di paesi, ein Küstenstrich, Küstenzug; ein Landstrich.

§. Il tratto è lungo, grande, der Weg ist lang, weit.

4) Für Atto fraudolente, ein Betrug, Kniff; Ränke.

§. Un tratto da furbo, ein Gaunerkniff, ein Schelmstück.

§. Io mi accorsi del tratto, ich roch den Betrug; ich merkte den Kniff.

§. Bel tratto da amico! ein schönes Freundschaftsstückchen!

§. Bel tratto! Tratto maestro! ein Meisterstück!

ein herrlicher Spas: ein feines Stückchen! herrlich erfunden!

5) Für Maniera, das Benehmen, Verfahren.

§. Essere persona di bel tratto, eine feine, manierliche, artige Person sein.

6) Für Fiata, Volta, Mal.

§. avv. In, Ad un tratto, auf einen Zug, mit einem Male.

§. Di primo tratto, auf den ersten Zug; gleich, gleich Anfangs.

§. Innanzi tratto, vor der Zeit, im Voraus.

§. Tratto per tratto, Zug vor Zug.

§. Ad ogni tratto, allemal, immer; jedesmal.

**TRATTO**, *part.* di Trarre, V.

**TRATTONE**, *agg.* [Eccetto] ausgenommen.

**TRATTORE**, *m.* übl. Tragittore, Tiratore, V.

§. (heututage) ein Speisewirth, Garkoch; Traiteur, Restaurateur.

**TRATTORIA**, *f.* die Gastwirthschaft; die Garküche, Restauration.

**TRATTOSO**, *agg.* [Di bel tratto, Manieroso] artig, höflich, manierlich.

\***TRATTURA**, *m.* [Il cavare, L'estrarre] das Herausziehen, Herausreissen.

**TRATTUZZO** (*tsu*), *m.* *dim.* di Tratto, V.

**TRAUCCIDERE**, *v. n. p.* [Uccidersi gli uni con gli altri] sich unter einander morden, würgen: Colà i destrieri addirizziamo e'l cocchio. Dove massimamente cavalieri E fanti, mala briga in tra lor messa Trauccidonsi, e clamor sorge infocato.

**TRAUDIRE**, *v. a.* verkehrt hören, überhören.

**TRAUDITO**, *part.* des Vorigen.

**TRAUMATICO**, *agg.* T. de' Med. Rimedi traumatici, die Wundmittel.

§. Anatomia traumatica, die zufällige Anatomie (bei Wunden).

**TRAUMATOCOMIO**, *m.* T. de' Med. [Ospedale per curare i feriti] ein Lazareth.

\***TRAVAGLIA**, *f.* übl. Travaglio, V.

**TRAVAGLIANTE**, *part. att.* [Laborioso, Affaticante] arbeitend, fleißig, thätig.

**TRAVAGLIARE**, *v. a.* [Vessare, Tribolare, Nojare, Affliggere] plagen, quälen, plagen, belästigen; betrüben.

2) Für Lavorare, arbeiten, schwere Arbeit verrichten.

§. Ho molto travagliato in quest'opera, ich habe viele Arbeit, viele Mühe mit diesem Werke gehabt.

§. T. di Mar. Il mare travaglia, das Meer ist ungestüm.

§. La nave travaglia, das Schiff arbeitet.

3) Travagliare und Travagliare la zuffa, für Combattere, kämpfen, streiten.

§. Prov. Dal travagliar co' tristi non se ne cava frutto alcuno, der Umgang mit schlechten Leuten bringt keinen Gewinn.

4) v. n. p. Travagliarsi, für Impacciarsi, sich einmischen, sich befassen, sich einlassen, bekümmern: Poco si travagliò ne' fatti d'Italia.

*It.* Für Affaticarsi, sich anstrengen, sich bemühen. *It.* sich plagen, sich quälen, sich ängstigen.

**TRAVAGLIAMENTE**, *adv.* mit saurer Mühe, mühsam; *it.* kümmerlich.

**TRAVAGLIATISSIMO**, *part. superl.* di Travagliato, sehr bedrängt, geplagt. *It.* ganz erschöpft.

**TRAVAGLIATO**, *part.* di Travagliare, V.

§. L'oro travagliato nel fuoco, das im Feuer gereinigte, geläuterte Gold.

§. Travagliato dalla podagra ec., vom Podagra u. dgl. geplagt.

§. Chi ha moglie allato, sempre è travagliato, Ehestand ist Wehsand.

**TRAVAGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Quäler—in, Peiniger—in.

§. Für Bagattelliere, ein Gaukler.

**TRAVAGLIO**, *m.* die (schwere) Arbeit, das Arbeiten. *It.* die Mühe, Bemühung, Anstrengung: Un eccellente architetto dopo un grave travaglio per vincere i suoi competitori, e farsi allogare un'opera, principia il suo lavoro e muor della fatica prima d'averlo terminato. GRASSI SIN.

2) Für Lavoro fatto, eine Arbeit, ein Werk (selten).

3) Für Molestia, Noja, Strazio, Croce, Pein, Kummer, Trübsal, Kreuz und Elend, Ungemach.

§. Soffrir gran travaglio, großen Kummer, große Noth, schwere Pein, Trübsal ausstehen, viel Ungemach erdulden.

§. Aver travagli, Mühseligkeiten, Kreuz und Elend haben.

§. Dar travaglio ad uno, Tenerlo in travaglio, Einen plagen, plagen, quälen, ihm Mühe und Arbeit machen, ihm viel zu schaffen machen; *it.* ihn betrüben, tranken.

§. Stare in travaglio, Mühe und Sorgen, Kummer und Trübsal haben.

§. Travagli nello stomaco, Magenbeschwerden, Magendrücken.

§. Travaglio di mare, die Seerkrankheit: L'Ariosto chiamò travaglio di mare quegli scatti dello stomaco prodotti da una interna commozione che si prova navigando. GRASSI.

4) T. de' Manic. der Nothfall: Travaglio ha la radice in trave, ed è voce conata ne' secoli barbari, ne' quali si chiamò travallus quel castello ec. entro il quale si mettono le bestie fastidiose ed in-trattabili per medicarle o ferrarle. GRASSI SIN. Weisheit: E' ti parrà forse esser nel travaglio De' buoi entrato, e in pastojo condotto.

**TRAVAGLIOSAMENTE**, *adv.* mühselig.

**TRAVAGLIOSISSIMO**, *agg. superl.* höchst mühselig, überaus mühselig.

**TRAVAGLIOSO**, *agg.* [Penoso] kümmerlich; mühselig.

§. Für Fastidioso, Molesto, V.

**TRAVAGLIUCCIO**, *m.* ein kleiner Kummer, eine kleine Noth.

\***TRAVALENTE**, *agg.* [Assai valente, prode] sehr tapfer, wacker; *it.* sehr verdienstvoll.

**TRAVALICAMENTO**, *m.* [Tragitto, Passaggio] die Ueberfahrt, der Uebergang; die Durchfahrt.

§. Travalicamento di tempo, der Verlauf der Zeit.

§. Fig. Für Trasgredimento, die Ueberschreitung.

**TRAVALICARE**, *v. a.* [Valicar oltre, Trapassare] übergehen, überfahren, übersehn.

§. Travalicar colli e monti, über Hügel und Berge gehen.

§. Für Trasgredire, überschreiten, übersteten.

**TRAVALICATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Für Attraversato, Superato, überstiegen; *it.* Fig. überstanden, überwunden.

**TRAVALICATORE**, *m.* -trice, *f.* [Che passa oltre] der, die weiter geht, darüber hingehet.

§. Travalicatore de' termini, der die Grenzen überschreitet.

**TRAVAMENTO**, *m.* das Gefäß.

**TRAVACARE**, *v. a.* V. Travalicare.

**TRAVARIARE**, *v. n.* übl. Travedere, V.

**TRAVASAMENTO**, *m.* die Abfüllung, Umfüllung, Abhebung.

**TRAVASARE**, *v. a.* umfüllen; *it.* abziehen; in ein andres Gefäß gießen.

§. Fig. Travasarsi, *v. n. p.* für Tramutarsi, sich verändern, verwandeln.

**TRAVASATO**, *part.* des Vorigen.

**TRAVASATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die abfüllt, umfüllt.

**TRAVATA**, *f.* T. di Guerra, ein Sturmhaß, Schutzhaß, eine Blendung.

*It.* T. d'Arch. ein Balkengerüst, eine Balkenunterlage.

**TRAVATO**, *agg. e m.* Balzano travato, ein Pferd, das am Vorder- und Hinterfuße der einen Seite weiß gezeichnet ist.

**TRAVATURA**, *f.* das Balkenwerk, das Gefäß.

**TRAVE**, *m.* und *f.* ein Balken.

§. Trave maestra, der Hauptbalken.

*It.* ein Stamm, Baumstamm (von dem der Balken gegemert ist).

§. T. de' Legn. Trave acconciata, ein behauener, abgearbeiteter Balken.

§. T. de' Pesc. V. Palamite.

§. Fig. Dar la trave, für Adulare, schmeicheln, nach dem Munde reden, fuchschwätzen.

\***TRAVECCHIEZZA**, *f.* [Decrepitazza] das Greisenalter, hohe Alter.

**TRAVEDENTE**, *part. att.* falsch, unecht sehend.

**TRAVEDERE**, *v. n.* unecht sehen; *it.* sich ver- sehen, für etwas Anders ansehn: Quivi abitan le maghe, che incantando Fan travedere, e tradir ciascuno.

§. Far traveder uno, Jemanden Etwas weißmachen, einreden, ihn überreden, hinter Licht führen.

**TRAVEDIMENTO**, *m.* die Blendung, Verblendung; *it.* das Versehen.

**TRAVEDUTO**, *part.* di Travedere, V.

**TRAVEGGOLE**, *f. plur.* Aver le traveggole, Eins für das Andere ansehn, sich versehen, verblendet sein.

§. Bisogna aver le traveggole per non vederlo, man muß blind sein, wenn man das nicht sieht.

§. Far venir le traveggole, blenden, verblenden.

§. Dar traveggole ad uno, Jemanden Etwas weiß- machen, überreden, ihn hinter Licht führen.

**TRAVERBERATO**, *agg.* übl. Riverberato, V.

**TRAVERSA**, *f.* [Sbarra, Ritegno] ein Querbal- ten, Querschloß, Querriegel; ein Schlagbaum.

§. Traversa de' ponti, die Querbalken, Strebäume des Gerüsts.

§. T. di Mar. Traversa del timone, das Quer- holz des Steuerrohrs.

§. Traversa delle bitte, die Wättingshöfser.

§. T. d'Arad. die Quereinde.

§. T. di Fortif. der Querwall, Wâr.

2) Für Manrovescio, ein Schlag mit der umgekehr- ten Hand.

3) Für Scorciatojo, ein Querweg, Nichtweg; *it.* eine Querstraße, Quergasse.

4) Für Traversia, V.

5) Für Spazio che attraversa, die Breite, Quere: La forma della Boemia è quasi tonda, e con tanta traversa, quanto può camminare in tre di uno appiè.

6) Für Flauto traverso, die Flöte, Querflöte; Quer- pfeife.

7) Für Avversità, ein Querstrich, eine Widerwär- tigkeit.

§. avv. Alla traversa, in der, die Quere, querüber, überquer.

§. Rispondere alla traversa, verkehrt; *it.* gornig, un- willig antworten.

**TRAVERSÀLE**, *agg.* quer, überquer, schräg.

**TRAVERSAMENTE**, *adv.* überquer, querüber, querdurch, überquer; schräg.

**TRAVERSAMENTO**, *m.* das Querübergehen, das Durchkreuzen, der Uebergang.

2) Für Lo Sbarrare, die Sperrung, Versperrung (durch Schlagbäume.)

**TRAVERSARE**, *v. a.* [Attraversare] querüberge- hen, durchgehen; *it.* durchkreuzen; durchfahren.

§. Traversare una strada, quer über die Straße gehen.

§. Traversiamo questa piazza, wir wollen (quer) über diesen Platz gehen.

§. Traversare un fiume, über einen Fluß fahren, segeln.



§. *T. di Mar.* Traversare l'ancora, den Anker zappen, aufspinnen, aufziehen.

§. Traversare la mezzana, die Mast einbrechen.

§. Traversare [la nave], das Schiff quer legen.

It. V. Attraversare.

TRAVERSARIA, *f. T. de' Pesc.* V. Tramaglio.

TRAVERSATA, *f. T. di Mar.* die Fahrt, die verläßt.

TRAVERSATO, *part. di Traversare*, V.

It. Für Listato, gestreift, streifig.

§. Für Bene ossuto, stark von Knochen, stark gebaut.

§. Cavallo traversato, ein breibrüstiges, starknochiges Pferd.

§. Legni traversati, Querbölzer, in die Quer gesetzte Böhler.

TRAVERSI, *plur. T. di Mar.* Querbölzer, Kreuzbölzer.

TRAVERSIA, *f.* [Furia di vento contrario] stürmischer und wideriger Wind (der die Schiffe im Laufe hemmt): Maestro, e traversia più non molesta, E tiranno del mar Libeccio resta. ORL. FUR. 19. 51.

§. Fig. Disgrazia, Disavventura, die Widerwärtigkeit, der Unfall.

TRAVERSIERE, *m.* ein Boot zu kleinen Uebersfahrten, oder zum Fischen.

TRAVERSINO, *m. T. di Mar.* ein kleiner Querbalken.

TRAVERSO, *na.* [Obbliquità] die Quere, die Schräge.

§. Für Manrovescio, V.

TRAVERSO, *agg.* [Obbliquo, Non diritto] quer, schräg, schief.

§. Colpo traverso, ein Querschlag.

§. Flauto traverso, eine Querflöte, Flöte.

§. avv. A, Di, Da, Per traverso, quer, querüber, schräg, schief, in die Quer, überquer, überwerf. It. hindurch, querdurch, durch und durch, mittendurch.

§. Andare a traverso, Schiffbruch leiden, untergehen (von Schiffen).

It. Fig. untergehen, ins Verderben gerathen.

It. Fig. schief gehen, mißlingen, fehl schlagen, übel ablaufen.

§. Guardare a traverso, schielen.

§. Guardare uno di, da traverso, Einen schief, von der Seite ansehen.

§. Passare la spada a traverso del corpo ad uno, Einem den Degen durch den Leib rennen, Einem durchbohren.

§. Farsi varco a traverso il nemico, sich durchschlagen, sich einen Weg mitten durch den Feind bahnen.

§. Parlare a diritto e a traverso, ins Gelag hinein reden; nicht gehauen, nicht gestochen reden.

§. Stare a traverso, quer, schief stehen, liegen.

2) Für Avverso, entgegen, widerwärtig, ungünstig.

§. Fato traverso, ein widriges Geschick.

3) Für Aspro, Incomportabile, widerwärtig, unerträglich.

4) Für Listato, gestreift, streifig.

TRAVERSONE, *m. accresc. di Traverso*, V.

§. *T. de' Carroz.* das Querholz, die Querslange.

§. *T. di Fortif.* der Quermast.

§. Metter qualche cosa traversone sopra un cavallo, Etwas querüber auf ein Pferd legen.

TRAVERTINO, *m. T. de' Nat.* der Traversino, Kalkfinter.

TRAVESTIMENTO, *m.* [Il travestirsi] die Verkleidung, Verummung; it. die Verstellung.

TRAVESTIRE, *v. a.* verkleiden.

§. Travestirsi, sich verkleiden.

§. Fig. sich verstellen, seinen Charakter verhehlen.

TRAVESTITO, *part. des Vorigen.*

TRAVETTA, *f. dim.* [Travicello] ein kleiner Balken; it. ein Sparren.

TRAVIAMENTO, *m.* [Sviamento] der Abweg; it. die Verirung.

TRAVIARE, *v. a.* [Cavar di via, Sviare] vom Wege ablenken; auf Abwege führen, verführen, verleiten.

§. Traviar uno dal sentiero della virtù, Jemanden vom Wege der Tugend ablenken.

2) *v. n. p.* Traviarsi, für Uscir di via, Smarrirsi, fehl geben, auf Abwege gerathen, sich verirren.

§. Traviarsi, Traviare dalla vera strada, vom rechten Wege abweichen.

§. Fig. Für Uscir di proposito, von der Sache abrennen; abschweifen, abshweifen.

TRAVIATO, *part. des Vorigen.*

TRAVIATORE, *m.* -triv, *f.* der, die sich verirrt; it. der, die andere irre macht.

TRAVIGELLA, *f.* ein kleiner Balken; it. ein TRAVIGELLO, *m.* kleiner Sparren.

\*TRAVILLANO, *agg.* [Villanissimo] erzgröb, häuerlich.

\*TRAVINTO, *agg.* völlig besetzt; gänglich geschlagen.

TRAVIRAMENTO, *m. T. di Mar.* das Schrotten, Abschrotten.

TRAVIRARE, *v. a. T. di Mar.* [Un cavo, una manovra] schrotten, abschrotten.

TRAVISAMENTO, *m.* die Verkleidung; it. die Verlarbung: Da questo travisamento, che viene a dire mutamento di viso, ec. maschere si dicono le maschere.

§. *Per Met.* die Veränderung: Sono tutti di Latina schiatta [que' Comparativi, di cui parla] e quindi passati a noi con poco travisamento.

TRAVISARE, *v. a.* [Travestire, Immascherare] verkleiden, verlarben.

§. Fig. Für Ingannare, Mostrare una cosa per un'altra, betören, hinter Licht führen.

TRAVISATO, *part. des Vorigen.*

TRAVISO, *m.* die Larve, it. die Verstellung.

\*TRAVITO, *m.* [Stecato] ein Pfahlwerk, Pfahlwerk, ein Berbau.

TRAVOLARE, *v. a.* [Volar al di là] hinüberfliegen, darüber wegfliegen.

TRAVOLATO, *part. des Vorigen.*

TRAVOLGERE, *v. a.* [Sconvolgere, Metter sozzopra] umkehren, verkehren; umwälzen, umflügen; das Oberste zu unterst stehen.

§. Für Slogare, berechnen, verlaufen.

§. Travolgere gli occhi, die Augen verkehren.

TRAVOLGIMENTO, *m.* [Sovvertimento] die Umkehrung, die Umwälzung.

TRAVOLTAMENTE, *avv.* übl. Stravoltamente, Biecamente, V.

TRAVOLTARE, *v. a. V.* Travolgere.

TRAVOLTATO, *part. des Vorigen.*

TRAVOLTO, *part. di Travolgere*, V.

It. Für Sconvolto, verkehrt; gerüttelt.

§. Capo, Cervello travolto, ein verrückter, närrischer Mensch.

§. Vino travolto, abgeseandener, verdorbener, umgeschlagener Wein.

TRAVOLVERE, *v. a. V.* Travolgere.

TRAVONE, *m. accresc.* ein großer Balken.

TRAVEGGOLE, *f. plur.* übl. Traveggole, V.

TRAZIONE, *f.* übl. Estrazione, V.

TRE, *agg. Num.* drei.

§. Tre tanti, cotanti, decimal so viel.

TREAGIO, *m.* Foce scherz. ein recht feines Tuch.

TREBBIA, *f.* der Dreifüßel.

§. Far trebbia, das Centeseß feiern; schmausen (nach der Ernte).

TREBBIANA, *f. V.* Trebbiano.

TREBBIANO, *m.* eine Art sehr süßer weißer Wein.

TREBBIARE, *v. a.* [Batter il grano] dreschen, (das Korn) ausdreschen.

§. *Per Met.* geißeln, juchzigen: Le tribolazioni sono trebbie di Dio a trebbiar le genti, acciocchè si scervi la paglia dal grano, cioè il peccato dall'anima.

§. Für Trittare, zerschneiden, zerhacken.

§. Für Stravizzare, V.

TREBBIATO, *part. des Vorigen.*

TREBBIATURA, *f.* das Dreschen.

§. *Per Met.* die Prüfung (durch Trübsale).

TREBBIO, *m. V.* Trivio.

It. Für Trastullo, Spasso, die Lust, der Zeitvertreib.

§. Stare a trebbio, Far trebbio, sich auf (dem Lande) belustigen, schmausen.

TREBBIANA, *f. T. Leg.* das trebbianische

TREBBIANICA, *f.* Bierzel.

§. Fig. Qui bisogna fare la trebbianica, davon muß man nur die Hälfte glauben.

\*TREBÜTO, *m.* übl. Tributo, V.

TRECCA, *f.* [Rivendugliola] die Hölle, Dölkau, Räuterkau.

TRECCARE, *v. a.* hüten (mit Gemüse, Obst u. dgl.).

§. *Per Met.* Für Ingannare, betrogen.

TRECCETTA, *f. dim. di Treccia*, eine kleine Flechte, ein Flechtchen.

TRECCERIA, *f.* die Höcker; der Höckertram, die Höckerwaare.

§. *Per Met.* Für Inganno, die Velleerei, Schnellerei.

§. Für Congiura, Fazione, Verschwörung, das Complotte.

TRECCHIÈRO, *agg.* und *m.* ein Hölle, Dölkfächer.

§. *Per Met.* Für Ingannatore, ein Betrüger.

TRECCIA, *f.* eine Flechte.

§. Donna in treccia, in treccie, Frau mit aufgezogenem Haare.

§. Treccia di paglia, ein Strohseil.

§. *Per simil.* die Ranken, Zweige am Weinstock: Manna dal ciel sulle due treccie piova, Vigna gentile, che quest'ambrosia infondi.

§. *T. di Mar.* V. Morselli, Serri.

TRECCIARE, *v. a.* [Intrecciare] flechten; it. in einander flechten.

TRECCIATO, *part. des Vorigen.*

TRECCIÈRA, *f.* eine Bandscheife; ein Zopfzug.

TRECCOLA, *f. V.* Trecca.

\*TRECCOLARE, *v. a.* schwachen.

\*TRECCOLATO, *part. des Vorigen.*

TRECCONE, *m.* ein Gemüthsölle, Dölkölle.

TRECENTESIMO, *agg. Num.* der Dreihundertste.

TRECENTISTA, *m.* ein Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhundert; it. Jeder der die Schreibung solcher nachahmt.

TRECENTO, *agg. Num.* dreihundert.

§. Autori del trecento, Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhundert.

\*TREDÈCIMO, *agg. Num.* der Dreizehnte.

TREDICESIMO, *agg. Num.* dreizehn.

TREDICI, *agg. Num.* dreizehn.

TREDICISILLABO, *agg.* dreizehnstellig: Verso tredicisillabo.

TREDOPPIO, *agg.* [Tripla, Triplice] dreifach.

TREFOGLIE, *m. T. d' Arald.* das gestielte Kleeblatt.

TREFOGLIO, *m. V.* Trifoglio.

TREFOLO, *m. T. de' Funaj*, die Rize.

It. *T. di Mar.* der Ducht.

TREGENDA, *f.* Treweise, Treischer.

§. Andare in tregenda, des Nachts mit Lichtern umhergehen, um die Leute zu schrecken.

It. Fig. herumschweifen, umherzihlendern.

2) Für Folla, ein Trupp, ein Haufen.

TREGGEA, *f. Franc. Dragée* [Confetture] Zuckerwerk, Zuckergebäckchen.

§. *Prov.* Gettar la treggia a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.

§. *Prov.* 2. La traggea non è da porci, was nützt der Kuh Mühe?

TREGGIA, *f.* [Traino] eine Schleife, ein Schlitten.

§. (im Scherz) eine Kutsche, ein Wagen.

TREGGIATA, *f.* eine Schleife voll; it. eine Gesellschaft im Schlitten.

TREGGIATORE, *m.* ein Schlittensführer.

TREGGIONE, *m. accresc. di Treggia*, eine große Schleife.

TREGGIUOLO, *m.* Modo basso, eine Kalesche.

TREGUA, *f.* [Sospensioni d'armi, Armistizio] der Waffenstillstand.

Durante la tregua, während des Waffenstillstandes.

§. Terminata la tregua, nach Ablauf des Waffenstillstandes.

§. *Per simil.* Für Riposo, Intermessione, der Stillstand, die Ruhe.

§. *Prov.* V. Pace.

TREGUO, *m. T. di Mar.* das Hauptsegel.

TRELINGAGGIO, *m. T. di Mar.* die Schwingen.

TREMAGLIO, *m. V.* Tramaglio.

TREMANTE, *part. att.* gitternd.

§. Tremante di freddo, vor Kälte gitternd.

TREMARE, *v. n.* gittern; it. erschüttert werden.

§. Tremare di freddo, di paura, vor Kälte, vor Furcht gittern.

§. Far tremar uno, Einen gittern machen, ihm Furcht einjagen.

§. Far tremar il suolo, machen daß der Fußboden bebt (wie Lärmer und Becher).

§. Tremare, für Paventare, sich fürchten.

§. Tremare a verga, wie Gespantaal gittern, beben.

TREMARÈLLA, *f.* Aver la tremarella, Modo basso, angst und bang sein.

TREMEBONDO, *agg.* Foce lat. V. Tremoloso.

TREMEFATTO, *agg.* [Spaventato] erschrocken.

TREMÈLLA, *f. T. de' Est.* die Gallette (eine Flechte).



**TRENDAMENTE**, *adv.* [Terribilmente] schrecklich, entsetzlich.

**TRENDISSIMO**, *agg. superl.* ganz entsetzlich, schrecklich.

**TREMENDO**, *agg.* [Terribile] erschrecklich, grau-senh.

§. In quel giorno tremendo, an jenem schrecklichen Tage.

It. V. Formidabile.

**TREMENTINA**, *f.* der Terpentin.

**TREMENTINATO**, *agg.* mit Terpentin vermischt.

**TREMERUOLA**, *f.* übt. Tremarella, V.

**TREMERELLA**, *f.* übt. Tremarella, V.

**TREMESTE**, *m.* jede Getreideart, die in drei Monaten reift; das Sommergetreide.

**TREMILA**, *agg. Num.* dreitausend.

**TREMISCERE**, *v. n.* *Voce lat.* übt. Tremare, V.

**TREMISSE**, *m.* eine alte Münze: E così questo tremisse d'argento, che m'è rimasto, voglio e comando che si dia a' poveri.

**TREMITO**, *m.* [Ribrezzo] der Schauer.

§. Für Tremore, das Zittern, Gekitter.

§. *T. de' Pesc.* *Argomenti:* Tremiti cioè reti col tramaglio, colle quali si circondano i pesci, e vi restano come incassati.

**TREMITUONE**, *m. T. di Mus.* die kleine Zerg (in der chromatischen Tonleiter).

**TREMOLA**, *f.* [Torpiglia] der Bitterrothe, Krampfsch.

**TREMOLANTE**, *part. att.* [Che tremola] zitternd, bebend.

**TREMOLANTE**, *m.* [Orpello] das Flittergold, Zittergold.

§. Tremolanti, Bitternadeln: E Arno nostro sprimacciando il letto, Tutto l'orlo pien ha di tremolanti.

**TREMOLARE**, *v. n.* zittern, beben; it. sich schaukeln: Il tremolare della marina.

§. Le stelle tremolano, die Sterne funkeln.

**TREMOLARIA**, *f. V.* Briza.

**TREMOLIO**, *m.* Tremolio di voce, V. Trillo.

§. Für Tremito, V.

**TREMOLLO**, *agg.* [Tremolante] zitternd, bebend.

**TREMOLLO**, *m. V.* Tremolio.

**TREMOLOSO**, *agg.* [Tremolante] das zittert, bebt; zitternd, bebend.

**TREMORE**, *m.* [Tremito] das Zittern, der Schauer.

§. Mi venne un tremore in tutte le membra, mir fuhr ein Schauer durch alle Glieder, ich fing an allen Gliedern zu zittern an.

§. Tremore, für Paura, Furcht und Angst: La città fu in gran tremore.

§. Stare in tremore, in Furcht und Angst sein.

**TREMOROSO**, *agg.* [Tremante, Puroso] zitternd; furchtig.

**TREMOTO**, *m. V.* Tremuoto.

**TREMULA**, *f.* die Gèpe, Aspe, Zitterpappel.

**TREMULARE**, *v. a.* V. Tremolare, Tremolo.

**TREMULO**, *m.*

**TREMUOTO**, *m.* die Erderstütterung, das Erdbeben.

§. Poder dar le mosse a' tremuoti, große Gewalt, die Ubergewalt haben; sich gefürchtet machen können; der sein, auf welchem Alles beruht.

**TRENE**, *agg. Num. Voce poet. burl.* drei.

**TRENO**, *m.* [Traino] die Schleife, der Schlitten.

§. Für Seguito, der Troß, das Gefolge.

§. Il treno dell'artiglieria, Stützbug, Artillerietrain.

2) Für Lamentazione, die Klage, das Klage Lied.

§. I Treni di Geremia Profeta, die Klage Lieder (des Propheten) Jeremia.

**TRENTA**, *agg. Num.* dreißig.

§. Fare per trenta, für Zehne arbeiten, soviel leisten wie zehn Andere.

§. Far trenta, e la caccia sul piede, der Gegenpartei alles zuwenden.

**TRENTACINQUÈSIMO**, *agg. Num.* des fünfunds-dreißigste.

**TRENTAMILA**, *agg. Num.* dreißigtausend.

**TRENTAMILA**, *m.* [Tregenda] ein Popanz, Gespenst: Disse Rinaldo: non temer Dodone, Se fusse ben la morte, o l'trentanila, Lascial venire a me questo ghiontone.

**\*TRENTANCANNA**, *f.* [Besana, Biliorsa] ein Popanz, Bauwau.

**TRENTAQUATTRESIMO**, *agg. Num.* der vier- unddreißigste.

**TRENTATREESIMO**, *agg. Num.* der drei- unddreißigste.

**TRENTAVÈCCHIA**, *f.* [Biliorsa, Orco] ein Popanz, Knecht Ruprecht.

**TRENTESIMO**, *agg. Num.* [Trigesimo] der dreißigste.

**TRENTÈSIMO**, *m.* ein Dreißigster.

It. *T. Eccles. V.* Trigesimo.

**TRENTINA**, *f.* ein halbes Schock, eine Anzahl von dreißig; die Zahl dreißig.

§. Aver passato la trentina, über dreißig Jahr alt sein; die dreißig hinter sich haben.

**TRENTÙNO**, *agg. Num.* einunddreißig.

**TRENT'UNO**, *agg. Num.* einunddreißig.

**TRENTÙNO**, *m.* das Trent'un, Einunddreißig-Spiel (ein Glücksspiel mit Karten).

**TREPANARE**, *v. a.* [Trapanare] trepaniren, den Schädel bohren.

**TREPIDANTE**, *part. att. Voce lat.* [Tremante di paura] vor Furcht zitternd.

**TREPIDARE**, *v. n. Voce lat.* zittern, beben vor Furcht.

**TREPIDAZIONE**, *f. Voce lat.* die Angst, das Zittern vor Furcht.

**TREPIDEZZA**, *f. V.* Trepidazione.

**TREPIDITÀ**, *f. V.* Trepidazione.

**TREPIDO**, *agg. Voce lat.* [Timoroso] furchtsam.

**\*TREPPELLO**, *m.* übt. Drappello, V.

**TREPPIE**, *m.* ein Dreifuß.

**TREPIEDE**, *m.* ein Dreifuß.

§. L' Apollineo treppie, Il treppie d' Apollo, Apollon's Dreifuß, das delphische Orakel.

**TREPIÈME**, *m. V.* Treime.

**TRESCA**, *f.* die Treska, der Hopser (eine Art alter Tanz).

§. *Fig.* Questa tresca durò tutta la notte, dieser Tanz, dieser Gekummel währte die ganze Nacht durch.

§. Tresca, für Compagnia di piacere, di scherzo, eine fröhliche Gesellschaft, ein lustiges Gelag.

§. Entrare in tresca, auftreten.

§. Passare il suo tempo in giuochi e in tresche, ein lustiges und lockeres Leben führen.

§. Tresca, für Affare imbrogliato, ein verworrener, schlimmer Handel, it. ein arger Streich.

§. Für Bazzecola, eine Kleinigkeit.

**TRESCAMENTO**, *m. V.* Tresca.

**TRESCANTE**, *part. att. di* Trescare, tanzend.

**TRESCARE**, *v. n.* [Ballare la tresca] einen Reigen tanzen; tanzen.

§. Für Scherzare, schäkern, haseln: Non sa fuggir amor chi seco tresca.

§. Für Scherzar lascivamente, unzuchtiges Spiel treiben: In cui lussuria fa l'ultima prova, Per le camere tue fanciulli e vecchi Vanno trescando. *PETR. SON. 105.*

§. Trescare, für Occuparsi, Affacciarsi, sich tummeln, sich zu schaffen machen.

§. Für Maneggiare, angreifen, berühren.

§. Non saper quel ch'uno si tresca, nicht wissen, was man thut.

**TRESCATA**, *f.* [Cicalata] das Geplapper, Gezisch.

**TRESCHERELLA**, *f.* eine Lappalie, Kleinigkeit: Il Re dell'infernal diavoleria Con queste trescherella te m'iovia.

**TRESCONE**, *m.* der Ringeltanz, Reigentanz.

**TRESETTE**, *m.* das Trisett.

§. Giuocare a tressette, Trisett spielen.

**TRESPIDO**, *m. V.* Trespolo.

**TRESPOLO**, *m.* ein dreifüßiges Tischgestell.

§. *Fig.* Für Appoggio, Sostegno, die Stütze.

§. *T. degli Artig.* ein Gestell.

**TREVERTINO**, *m. V.* Travertino.

**TREVIÈRE**, *m. T. di Mar.* der Segelmeister.

It. der Segelmacher.

**TREZZA**, *f.* übt. Treccia, V.

**TRIACA**, *f.* [Teriaca] der Theriak.

§. Für Rimedio, Medicamento, ein Mittel, eine Arznei.

§. *Fig.* Essere triaca d'alcuno, der Gegner Jemand's sein; der Stärkere, Ueberlegene sein.

**TRIANDRIA**, *f. T. de' Bot.* der Triandria (dritte Classe des sinn. Systems).

**TRIANGOLARE**, *agg.* dreiwinklig; it. dreieckig.

**TRIANGOLARE**, *m. T. d' Anat.* der dreieckige Brustmuskel.

**TRIANGOLARITÀ**, *f. T. de' Geom.* [Ragione formale del triangolo] die Dreieckigkeit, die Gestalt des Dreiecks.

**TRIANGOLATO**, *agg.* [Triangolare] dreieckig: Accanto le era la Sicilia con triangolata corona di spighe in capo ec. ferma sopra un triangolato spazio.

**TRIANGOLO**, *m.* das Dreieck, der Triangel.

§. Für Lima grossa triangolare, eine Art großer dreieckiger Feile.

§. *T. degli Astr.* der Triangel.

§. *T. di Mar.* der Vock, der Krahn.

**TRIARIO**, *m. I* triarij, *T. d' Antich.* das dritte Treffen (in der röm. Legion): A' triarij, i quali erano il terzo ordine delle legioni Romane, non erano assegnati più, che seicento uomini.

§. *Fig.* Essere condotto a' triarij, bis aufs Aeußerste gekommen sein.

**TRIASANDOLO**, *m. T. Farm.* eine Sandellaterweege.

**TRIBADA**, *f.* [Fregatrice] eine Weibsperson mit verlängertem Clitoris; it. die damit Mißbrauch treibt.

**TRIBALDARE**, *v. a. V.* Tralaldare.

**TRIBIARE**, *v. a.* übt. Trebbiare, V.

§. Für Tritare, gerstweihen, zertrümmern.

**TRIBBIATO**, *part.* des Tribigen.

**TRIBO**, *m.* übt. Tribù, V.

**TRIBOLARE**, *v. a.* [Affliggere, Travagliare] plagen, tranken, drücken.

§. I creditori lo tribolano, die Gläubiger bedrängen ihn sehr.

§. Quanto ho tribolato ad aver questi pochi danari, wie viele Mühe hatte ich, diese wenige Geld zu bekommen!

§. *Prov.* Chi altri tribola, se non posa, mer An-dere plagt, hat selbst keine Ruhe.

§. *v. n.* Tribolarsi, *v. u. p.* sich plagen, sich tunc-mern, sich betreiben.

**TRIBOLATISSIMO**, *agg. superl. di* Tribolato, äußerst bedrängt, geplagt.

**TRIBOLATO**, *part. di* Tribolare, V.

**TRIBOLATORE**, *m.* ein Bedränger, Bedrücker; ein Plager; it. ein Plagegeist, Qualgeist: O che sant'uomo, ma che tribolatore. *MANZ. SPOSI PROM.*

**TRIBOLAZIONE**, *f.* [Travaglio] das Drangsal, die Bedrängniß, Trübsal, Noth; it. die Bedrückung, Plagerci.

**TRIBOLO**, *m.* der Buzzerdorn.

§. Tribolo acquatico, die Stachelnuss, Wassernuss.

It. Für Meliloto, der Steintee, Honigtee.

§. Triboli, für Spini, Dornen, Dornen.

§. Triboli, die Fuchangel, Fuchsen.

§. *Fig.* Für Tribolazione, Croce, das Drangsal, Kreuz; it. die Trauer, die Klage bei Leidenbegünstigten.

§. Fare il tribolo, für Geld bei der Leiche weinen.

**\*TRIBOLOSO**, *agg.* [Tristo, Miserabile] trüb-selig, betrübt, trauernd.

**TRIBOMETRO**, *m. T. de' Fis.* der Reibungs-messer, Reibemeter.

**TRIBORDANTI**, *m. plur. T. de' Mar.* die Stur-erhördswache.

**TRIBORDO**, *m. T. de' Mar.* das Sturerbord; die rechte Schiffseite.

**TRIBRACO**, *m. T. di Poet.* [Piedi di tre sil-labe brevi] der Tribrachy (ein Versfuß — — —).

**TRIBÙ**, *f. T. d' Antich.* die Junst.

§. Le dodici Tribù d' Israele, die zwölf Stämme Israel.

**TRIBUITO**, *agg.* [Attribuito] beigemessen, zuge-schrieben.

**TRIBULARE**, *v. a.* übt. Tribolare, V.

**TRIBULAZIONE**, *f.* übt. Tribolazione, Tri-tribuloso, *agg.* tribuloso, V.

**TRIBUNA**, *f.* die Emporetische, das Chör; it. eine Tribune, Rednerbühne.

§. *T. d' Arch.* Tetto fatto a tribuna, ein spitzes hölzernes Dach.

§. Tribuna tonda, das Rundgewölbe.

**TRIBUNALE**, *m.* der Richterstuhl, das Gericht; it. der Gerichtshof.

§. *Fig.* Il tribunale di Dio, für Divina giustizia, der Richterstuhl Gottes, das göttliche Gericht.

§. Tribunale della penitenza, della confessione, der Beichtstuhl.

§. Seder pro tribunali, auf dem Richterstuhl sitzen.

**TRIBUNALE**, *agg.* [Giudiziario] richterlich.

§. La sedia tribunale, der Richterstuhl.



**TRIBUNALESICO**, *agg.* *Voce dello stilo giocososo*, richterlich.  
**TRIBUNALMENTE**, *adv.* [Giustizialmente] gerichtlich, richterlich.  
**TRIBUNATO**, *m.* das Tribunal, Zunftmeisteramt; *it.* die Zeit der Verwaltung desselben.  
**TRIBUNESCO**, *agg.* zunftmeisterlich.  
**TRIBUNETTA**, *f. dim. di Tribuna*, V.  
**TRIBUNIZIO**, *agg.* zunftmeisterlich.  
**TRIBÙNO**, *m.* *Voce lat.* ein Zunftmeister; *der* Tribun.  
**TRIBUTANTE**, *part. att.* beisteuernd u. dgl. V. Tributare.  
**TRIBUTARE**, *v. a.* steuern, sollen, beisteuern, Tribut zahlen.  
*§. Fig.* Tributare i suoi omaggi, i suoi ossequii ad alcuno, Jemanden die ihm gebührende Ehrerbietung, Ergebenheit beweisen.  
**\*TRIBUTARIA**, *f. übl.* Tributo, V.  
**TRIBUTARIO**, *agg.* zinspflichtig, zinsbar; *it.* der Tribut abtragen muß.  
*§. Fare una città tributaria*, eine (freie) Stadt zinsbar machen.  
*§. Lavoro, Servizio tributario*, Frohnarbeit, Frohndienst.  
*§. T. degli Idrul.* Fiume tributario, ein Fluß, der bei der Ergießung in einen andern seinen Namen verliert.  
**TRIBÙTO**, *m.* der Tribut, Zoll.  
*§. Imporre il tributo*, den Tribut auferlegen.  
*§. Esigere, Riscuotere il tributo*, den Tribut einfordern.  
*§. Rendere, Pagar il tributo*, die Schätzung, Steuer, den Tribut, Zins zahlen, abtragen.  
*§. Essente dal tributo*, zinsfrei, tributfrei.  
*§. Il tributo Romano*, der Römerzins.  
*§. Für Tribunesco*, V.  
**TRICASSULARE**, *agg. T. de' Bot.* dreikapfelig, mit drei Kapfen: Frutto *tricassulare*.  
**TRICH TRACH**, *Onomatop.* klipp klapp  
**TRICCHE TRACCHE**, *(Schall der Holzpantoffeln)*.  
*§. Il tricche tracche*, das Klappen der Pantoffeln.  
*It.* Für Tabella, die Klapper (womit die Kinder in der Charwoche das Klappen des Priesters nachahmen).  
**TRICÉFALO**, *agg.* dreiföpfig.  
**TRICÉRBERO**, *agg.* dreiföpfig.  
**TRICÉPITE**, *m. T. degli Anat.* der dreiföpfige Muskel.  
**TRICLINARIO**, *agg.* zum Speisesaale gehörend.  
**TRICLINIO**, *m.* der Speisesaal; *it.* die Terrasse; *der* Erker.  
**TRICOCÉFALO**, *m. T. de' Nat.* der Haarkopfwurm.  
**TRICOCÉRCA**, *f. T. de' Nat.* das Haarkreisier.  
**TRICODA**, *f. T. de' Nat.* das Vordentstierchen.  
**TRICOLÒRE**, *agg.* dreifarbig.  
**TRICÓRDE**, *agg.* dreifaltig; mit drei Saiten: *it.* mit drei Sehnen: Arco *tricorde*.  
**TRICORPÓREO**, *agg.* dreifaltig, mit drei Körpern, dreifaltig: Saturno *tricorporeo*.  
**TRICOSOMA**, *m. T. de' Nat.* die Zeichsoma.  
**TRICÓTOMO**, *agg. T. de' Bot.* dreitheilig.  
**TRICUSPIDALE**, *agg.* dreispitzig, mit drei  
**TRICÚSPIDE**, *Spitzen*.  
**TRIDÉCILE**, *agg. T. degli Astr.* Aspetto tridécile, der gedrehte Schein.  
**TRIDENTATO**, *agg.* dreizählig, mit einem Dreizack bewaffnet, versehen: E sopra il negro mar discese un giorno il tridentato Dio, gridando spine ec.  
**TRIDÉnte**, *m.* die dreizählige Gabel.  
*§. der Dreizack (Neptun's).*  
*It. agg.* dreizählig.  
**TRIDENTIERE**, *agg.* einen Dreizack führend.  
**TRIDENTINO**, *agg.* von Trient, ein Trientin.  
*§. Concilio Tridentino*, die tridentinische Kirchengesammlg.  
**TRIDUANO**, *agg.* dreitägig: Quel suo puerile pedestre e triduano viaggio all' altissima sommità della Pietra Apuana.  
**TRIDUO**, *m.* der Zeitraum von drei Tagen; *it.* das dreitägige Gebet.  
**TRIEDRICO**, *agg. T. de' Geom. e de' Nat.* dreifach, triädrisch: Cristallo *triedrico*.  
**TRIEDRO**, *m. T. de' Geom.* ein Dreifach (ein Körper mit drei Ecken und drei Flächen).  
**TRIÈGUA**, *f.* [Tregua] der Waffenstillstand.  
**\*TRIÈMITO**, *m. übl.* Tremito, V.

**TRIENNALE**, *agg.* dreijährig: drei Jahre während.  
**TRIENNE**, *agg.* dreijährig: drei Jahre während.  
**TRIENNIO**, *m.* ein Triennium, ein Zeitraum von drei Jahren.  
**TRIÈnte**, *m.* das Dritttheil eines röm. Mß.  
**TRIÈRA**, *f. T. di Mar. ant.* eine dreirudrige Galeere.  
**TRIERÀRCA**, *m. T. d' Antich.* ein Galeerenhauptmann (bei den Atheniensern).  
**TRIERARCHIA**, *f. T. di Mar. ant.* die Galeerenhauptmannwürde.  
**TRIETÈRICO**, *agg.* übl. Triennale, V.  
**TRIETÈRIDE**, *agg.* übl. Triennale, V.  
**TRIFÀUCE**, *agg.* [Che ha tre gole] mit drei Mägen.  
**TRIFERA**, *f.* eine von den Arabern erfundene Art Latwerge: La *trifera* muschiata d'invenzione di Alcanzi è medicina provata.  
**TRIFIDO**, *agg. T. de' Nat.* dreispaltig, in drei Theile gespalten.  
**TRIFOGLIATO**, *agg. T. de' Bot.* dreiblättrig; *it.* dreiföpfig.  
*§. Stoppia trifogliata*, ein mit Alee bewachsene Stoppelfeld.  
**TRIFOGLIO**, *m.* der Alee.  
*§. Trifoglio acquatico*, fibrino, der Fieberklee, das Dreiblatt.  
**TRIFORCÀTO**, *agg.* [Di tre rebbj] A guisa di **TRIFORCÙTO**, *agg.* [forcone] dreizählig, dreizinkig.  
**TRIFÓRME**, *agg.* dreigestaltet, dreiförmig.  
*§. Triforme Dea*, Diana, Selene.  
**TRIGA**, *f.* [Cocchio a tre ruote] ein dreirädriger Streiwagen (der Alten).  
**TRIGANTE**, *m. T. di Mar.* der äußerste Balken im Schiffshintertheile.  
**TRIGÀSTRICO**, *agg. T. d' Anat.* Muscolo trigastro, ein dreibäuchiger Muskel.  
**TRIGÈSIMO**, *agg. Num.* [Trentesimo] der dreißigste.  
**TRIGÈSIMO**, *m.* ein Todtenamt, das dreißig Tage nach dem Ableben gehalten wird: Lo popolo lo pianse trenta di, e quindi viene, che li cristiani fanno *trigesimo a' morti*.  
**TRIGINIA**, *f. T. de' Bot.* Trigonia (Dreieck).  
**TRIGLIA**, *f.* die Seearbe, der Rothbart.  
**TRIGLIFO**, *m. T. degli Arch.* der Dreiföpfig.  
**TRIGLINA**, *f. dim. di Triglia*, V.  
**TRIGLIOLETTA**, *f. dim. di Triglia*, V.  
**TRIGONO**, *m. übl.* Triangolo, V.  
*§. T. degli Astr.* das Dreieck.  
**TRIGONOMETRIA**, *f.* die Trigonometrie, Dreieckslehre, Dreiecksmessung.  
**TRIGONOMETRICAMENTE**, *adv.* trigonometrisch.  
**TRIGONOMETRICO**, *agg.* trigonometrisch.  
**TRILÀTERO**, *agg. T. de' Geom.* dreiseitig.  
**TRILINEO**, *agg. e m. T. de' Geom.* dreilinig.  
**TRILINGUE**, *agg.* dreisprachig: Questi con la *trilingue* sua cianfroga Spirito si ec. **MONTI**.  
**TRILLARE**, *v. n.* trillen, Triller schlagen.  
*§. v. a.* Für Scutierre, schütteln, schwingen.  
**TRILLETINO**, *m.* ein kleiner Triller, Trillerchen.  
**TRILLO**, *m. T. di Mus.* der Triller.  
**TRILOBO**, *agg. T. de' Bot.* dreilappig.  
**TRIOCLARE**, *agg. T. de' Bot.* dreifächerig.  
**TRIOLOGIA**, *f. T. de' Filol.* eine Trilogie (drei zusammenhängende Schauspiele).  
**TRILÜSTRE**, *agg.* [Di quindici anni] fünfzehnjährig; *it.* fünfzehn Jahre während.  
**TRIMÈMBRE**, *agg.* dreigliedrig.  
**TRIMÈSTRE**, *m.* das Vierteljahr; eine dreimonatliche Zeit.  
**TRIMETRO**, *m.* ein dreifüßiger Vers.  
**TRIMPELLARE**, *v. a.* klumpen (ein Instrument schlecht spielen).  
*§. Trimpellarsela*, tänzeln, zaudern: Ma quegli, al qual non piace tal faccenda, Se la *trimpella*, e passa in complimenti.  
**TRINA**, *f.* die Spitze, durchbrochene Worte, Treffe.  
*§. Trine d' oro, d' argento*, goldene, silberne Treffen.  
**TRINATO**, *agg.* mit Treffen, Worten, Spitzen besetzt, bereicht.  
**TRINCA**, *f. T. di Mar.* ein Schiffsteil.  
*§. Le trince*, das Schiffsteck.  
*2) Trinca*, für Trincone, ein Säufer: *Trincare*, Bere assai; voce che viene dal Tedesco; e diciamo *Trinca*, o *Trincone*, uno che beva sregolatamente.

**TRINCARE**, *v. a.* *Voce ted.* [Bere assai] saufen; *geben*.  
**TRINCARELLO**, *m. T. de' Cartaj*, der Trog (der den Stämpfen Wasser gibt).  
**TRINCARINO**, *m.* Trincarini, Dachrinnen, Traufen.  
*§. T. di Mar.* die Wassergänge (die rings um das Schiffsoberdeck geschlagen werden zur Ableitung des Wassers).  
**TRINCATO**, *part. di Trincare*, V.  
*It.* Für Scaltrito, verächtlich, phffig.  
**TRINCATORE**, *m.* [Bevone] ein Trunkenbold.  
**TRINCEA**, *f.* ein Graben.  
*§. T. di Fortif.* ein Laufgraben; *it.* die Verschanzung.  
*§. A trincea ec. aperta*, mit eröffneten Laufgräben.  
*§. Assedio a trincea aperta*, eine förmliche Belagerung.  
**TRINCERA**, *f. V.* Trinciera.  
**TRINCERAMENTO**, *m. T. di Fortif.* die Verschanzung.  
**TRINCERARE**, *v. a.* verschanzen.  
*§. Trincerarsi*, sich verschanzen.  
**TRINCERATO**, *part. de' Vorigen*.  
**TRINCERATO**, *m.* [Trinceramento] die Verschanzung, das Schanzwerk.  
**TRINCETTO**, *m. T. de' Calz.* ein Schuhma: hertneif.  
**TRINCETTA**, *f. T. di Mar.* das dreieckige Segel, Besansegel.  
**TRINCETTINA**, *f. T. di Mar.* das dritte Mastsegel einer Galeere.  
**TRINCETTINO**, *m. T. di Mar.* der Außensbord (einer Galeere).  
**TRINCETTO**, *m. T. di Mar.* der Fodmass.  
*It.* das Vordagssegel.  
*§. Amanti di trinchetto*, der Vordagsmantel.  
**TRINCIANTE**, *m.* ein Vordagsmesser, Vorleger.  
*§. Fig. Per ischerzo*, für Smargiasso, ein Aufschneider, Eisenfresser.  
*2) das Vordagsmesser, Vordagsmessers, [Pop.] Transchneider.*  
**TRINCIARE**, *v. a.* vorschneiden; die Speisen zerlegen.  
*§. Trinciare un cappone ec. in aria*, einen Kapaun u. dgl. in der Luft, auf der Gabel zerlegen.  
*§. Coltelli da trinciare*, die Vordagsmesser.  
*§. Questo coltello trincia*, dieses Messer schneidet scharf.  
*§. Trinciare*, für Frappare, auspacken, zierlich auspacken.  
*§. Trinciar capriole*, Capriolen schneiden, Luftsprünge machen.  
**TRINCIÀTA**, *f. T. de' Cavall.* ein starker  
**TRINCIATURA**, *f.* Ruck mit dem Bügel.  
**TRINCIATELLA**, *f.* das Kranichstrauch.  
**TRINCIATO**, *part. von Trinciare*, V.  
**TRINCIERA**, *f. V.* Trincea.  
**TRINCIERAMENTO**, *m.* die Verschanzung, die Schanze.  
**TRINCIERARE**, *v. a.* V. Trincerare ec.  
**TRINCIERATO**, *part.*  
**TRINCIO**, *m.* [Frastaglio] der Auschnitt, Einschnitt.  
**TRINCONE**, *m.* [Bevone] ein Säufer.  
**TRINELLE**, *f. plur. T. di Mar.* die Beschlagseinen.  
**TRINIPÓTE**, *m.* [Nipote in terzo grado] der Urenkel—in.  
**TRINITA**, *f.* [Epatica] die Leberblume, das Leberkraut.  
**TRINITÀ**, [poet. TRINITADE, TRINITATE] *f.* die Dreieinigkeit; *it.* das Dreieinigkeitsfest.  
**TRINITARIO**, *m. T. Eccles.* ein Trinitarier.  
**TRINO**, *agg. T. de' Teol.* dreieinig; aus dreien Personen bestehend.  
*§. T. degli Astr.* Aspetto trino, der gedrehte Schein.  
**TRINOMIO**, *m. T. degli Algeb.* eine dreinamige Größe, ein Trinom.  
**TRIO**, *m. T. de' Mus.* das Trio.  
**TRIOBOLARE**, *agg.* einen Dreier werth.  
*It. Fig.* Für Vile, gering, niedrig.  
**TRIOCCA**, *f.* [Baccanella] ein Schmaus, die  
**TRIOCCO**, *m.* Schmauserei; ein Gelag, ein festliches Gelag.  
**TRIONFALE**, *agg.* zum Triumph, zum Siege gehörend.  
*§. Carro trionfale*, ein Triumphwagen.  
*§. Arco trionfale*, ein Triumphbogen.  
**TRIONFALMENTE**, *adv.* im Triumph; triumphierend.



**TRIONFANTE**, *part. att.* triumphierend; *it.* siegend.  
 §. La chiesa trionfante, die triumphierende Kirche; *it.* die Seligen, die Auserwählten.  
 §. Trionfante, für Esultante, frohlockend, jauchzend, triumphierend.  
**TRIONFARE**, *v. n.* und *v. a.* triumphieren, im Triumph einziehen.  
 §. Für Gioire, Festeggiare, frohlocken, jauchzen, triumphieren.  
 §. Für Riportar vittoria, siegen, besiegen.  
 §. Trionfar de' nemici, über seine Feinde triumphieren, sie besiegen.  
 §. Trionfare, für Onorare del trionfo, mit einem Lorbeertranz krönen.  
 §. Für Signoreggiare, V.  
 §. Für Godere, Star bene a tavola, sich bei Tische wohl sein lassen, schmausen: Il bere e il godere si nominano per bella il trionfare.  
 §. T. di Giuoco, Triumph auszuspielen.  
 §. Fig. Trionfare bastoni, durchprügeln.  
**TRIONFATO**, *part.* des Vorigen.  
**TRIONFATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sieger—in, Triumphator—in.  
**TRIONFETTI**, *m.* eine Art Kartenspiel.  
**TRIONFINI**, *m.* eine Art Kartenspiel.  
**TRIONFO**, *m.* [Pompa, Festa pubblica che si dà al vincitore] der Triumph, das Siegesgepränge: Già è stato dichiarato sopra, che cosa è trionfo, cioè festa, letizia e gloria di vittoria avuta sopra gl' inimici.  
 §. Condurre in trionfo, im Triumph einziehen.  
 §. Trionfo, für Vittoria, der Sieg. *It.* ein Siegeslied, Triumphgesang.  
 §. Trionfo da tavola, ein Tafelauffsch.  
 §. T. di Giuoco, Triumph (im Kartenspiel).  
 §. Trionfi di passo, (im Tarot) die Karten von weanig bis ein.  
**TRIONFOCCIO**, *m. dim.* di Trionfo da tavola, ein kleiner Tafelauffsch.  
**TRIONI**, *f. plur.* T. degli Astr. der große und der kleine Bär.  
**TRIORCHIDE**, *agg. T. de' Chir.* dreihodig, drei Hoden habend.  
**TRIOTTILE**, *agg. T. degli Astr.* Aspetto triottile, der gedrehte Schein.  
**TRIPARTITO**, *agg.* dreitheilig.  
**TRIPARTIZIONE**, *f.* die gedrehte Theilung, Dreitheilung.  
**TRIPETALO**, *agg. T. de' Bot.* dreiblätterig, mit drei Kronenblättern: Fiore tripetalo.  
**TRIPICARE**, *v. a.* verdreifachen.  
 §. Triplicare un numero, eine Zahl dreifach nehmen, mit drei multiplicieren.  
 §. Triplicar il salario, la mercede ad uno, Je manden dreifach besolden, lohnen.  
 §. *v. n.* dreifach werden, sich verdreifachen.  
**TRIPLICATAMENTE**, *adv.* dreifach; auf dreierlei Art. *It.* dreimal.  
**TRIPLICATO**, *agg.* dreifach, dreifältig.  
**TRIPLICE**, *agg.* dreifach, dreifältig.  
*It. part. di Triplicare, V.*  
**TRIPLICAZIONE**, *f.* die Verdreifachung.  
**TRIPLICEMENTE**, *adv.* [Triplicatamente] dreifach; auf dreierlei Art.  
**TRIPLICITÀ**, [poet. **TRIPLICITÀDE**, **TRIPLICITÀTE**] *f.* die Dreifachheit.  
 §. T. de' Teol. die Dreifaltigkeit.  
**TRIPLO**, *agg.* [Triplice] dreifach.  
**TRIPLO**, *m.* das Dreifache, drei Mal so viel.  
 §. T. de' Mat. Ragione tripla, das dreifache Verhältniß.  
**TRIPODE**, *m.* der Dreifuß (zu Delphi).  
**TRIPODICO**, *agg.* dreifußig.  
 §. La tripodica sede, der Dreifuß (Apollon's zu Delphi).  
**TRIPOLO**, *m.* der Tripel, die Triperle.  
**TRIPPA**, *f.* [Pancia, Ventre] der Wanst, Bauch.  
 §. Modo basso, Ella ha una trippa insino agli occhi, sie ist hochschwanger.  
 §. Trippa, Kaldaunen, Gedärme.  
**TRIPPACCIA**, *f.* ein dicker Wanst; eine dicke Rutel; *it.* schlechte Kaldaunen.  
**TRIPPAJUOLA**, *f.* eine Kaldaunenbänderin.  
**TRIPPAJUOLO**, *m.* ein Kaldaunenbänder.  
**TRIPPAMADAMA**, *f.* der Mauerpfeffer, Trippmadame.  
**TRIPPONE**, *m.* ein gasflicher, dicker Wanst. *It.* ein Treffer, Welschsch.

**TRIPUDIAMENTO**, *m.* [Tripudio] das Frohlocken, Jubeln.  
**TRIPUDIANTE**, *part. att.* frohlockend; jubelnd.  
**TRIPUDIARE**, *v. a.* [Far festa, allegrezza] frohlocken, jubeln; hüpfen und springen.  
**TRIPUDIATORE**, *m.* ein Länger; *it.* ein Tauchgänger.  
**TRIPUDIO**, *m.* eine Art hüpfender Tanz. *It. V.* Tripudiamiento.  
**TRIPUNTO**, *m.* V. Trapunto.  
**TRIUQUETRO**, *agg. T. de' Bot.* dreieckig.  
**TRIRÈGNO**, *m.* die dreifache Krone des Papstes, Liara.  
**TRIRÈME**, *f.* die dreirudrige Galeere.  
**TRISAGIO**, *agg. ubl.* Santissimo, V.  
**TRITARCAVOLO**, *m.* der Vater des Urälterbaters: Quale insensato userà parole antichissime e morte con questa ridicola ragione, che sieno originate da' nostri avoli, e arcavoli, e trisarcavoli?  
**TRISAVOLO**, *m.* der Urgroßvater, Urälterbater.  
**TRISEZIONE**, *f. T. de' Geom.* die Dreitheilung.  
**TRISILLABO**, *agg.* dreisilbig.  
**TRISMO**, *m. T. de' Med.* der Kinnladerkrampf, die Mundstemme.  
**TRISOLCO**, *m. T. d' Arch.* [Triglifio] der Dreischiff.  
**TRISPÈRMO**, *agg. T. de' Bot.* dreisamig.  
**TRISTA**, *f.* [Bagascia] eine Hure.  
**TRISTACCIO**, *agg.* ruchlos.  
*It.* ein böser Bube, ein abscheulicher Kerl, ein Bösewicht.  
**TRISTAGGINE**, *f.* die Bosheit; *it.* die Ruchlosigkeit.  
**TRISTAMENTE**, *adv.* traurig; *it.* jämmerlich.  
**TRISTANZA**, *f.* ubl. Tristezza, Malinconia, V.  
**TRISTANZUOLO**, *agg.* [Sparuto, Affatuccio] elend, jämmerlich. *It.* schwächlich (am Geiste und Körper).  
**TRISTARE**, *v. n. p.* sich betrüben.  
**TRISTARSI**, *v. n. p.* sich betrüben.  
**TRISTARELLO**, *agg.* böshafte, schelmisch, muthwillig.  
**TRISTERELLO**, *agg.* böshafte, schelmisch, muthwillig.  
**TRISTARELLO**, *m.* ein loser, muthwilliger Bube: Ah tristarello che sei!  
**TRISTE**, *agg. V.* Tristo.  
**TRISTEZZA**, *f.* [Tristizia, Malinconia] die Betrübniß, Traurigkeit.  
 §. Für Malizia, Malignità, die Bosheit, Tücke.  
**TRISTISSIMO**, *agg. superl. di Tristo*, höchst traurig, betrübt; *it.* ruchlos, verrucht.  
**TRISTIZIA**, *f. V.* Tristezza.  
 §. Für Tristo, Abscheulicher: Tu ne mandasti dodici, tristizia, Egli era me', che fosser buoni, e pochi.  
**TRISTO**, *agg.* [Mesto, Malcontento] traurig, betrübt, mißvergnügt.  
 §. Far tristo, traurig machen; betrüben.  
 §. Domine Iddio, fallo tristo! daß dich Gott strafe! verderbe!  
 2) Für Meschino, Tapino, elend, armelig, dürrig, erbärmlich.  
 3) Für Cattivo, schlecht, von schlechter Beschaffenheit.  
 §. Più tristo che l' tre asso, sehr schlecht, ganz erbärmlich.  
 §. Fiato tristo, ein übelriechender, stinkender Athem.  
 §. Tristo puzzo, ein übler Geruch, Gestank.  
 §. Tristo a quel, che..., Wehe dem, der....  
 §. Alla trista, für Freddamente, Con cattiva maniera, gleichgültig, kalt, auf eine nicht sehr höfliche Weise.  
 §. Alla più trista, für Almeno, wenigstens: A casa sua s'impazza alla più trista ogni dieci anni un colpo.  
 4) Pop. Für Astuto, Furbo, listig, verschlagen, abgefeimt.  
 §. Aver buona volontà, e triste gambe, den guten Willen, aber nicht die Macht haben; wollen, aber nicht können.  
 5) Für Scellerato, Sciagurato, böse, böshafte.  
 §. Non è sì tristo cane che non meni la coda, der böseste Hund wedelt mit dem Schwanz.  
**TRISTO**, *m.* ein Böser, ein Bösewicht.  
 §. I tristi, die Bösen, Schlechten: I tristi più che i buoni secondar ci conviene, Acciò non dican male, se dir non sanno bene.  
 §. Non t'accostar a' tristi, per non accrescere il numero, geselle dich nicht zu den Gestirnen, um ihre Zahl nicht zu mehren.  
 §. Tristo che sei! Schelm, Schalk, der du bist!

**TRISTOMA**, *m. T. de' Nat.* der Dreimund (Wurm).  
**TRISTORE**, *m. ubl.* Mestizia, V.  
**TRISTUZZO** (*iso*), *agg. dim. di Tristo*, V.  
**TRISULCO**, *agg.* [Tricuspidè] dreispitzig, dreisäckig.  
**TRITA**, *f.* [Feluca] die Felucke (ein kleines Ruderschiff).  
**TRITAMENTE**, *adv.* [Minutamente] klein, in kleinen Stücken.  
 §. Per Met. Für Distintamente, ausführlich, genau, haarklein.  
**TRITAMENTO**, *m.* das Zerreiben, Zermalnen.  
**TRITARE**, *v. a.* [Ridurre in minutissime particelle] zerreiben; *it.* zermalnen.  
 §. Für Sminuzzare, zerstoßen, klein stoßen, klein hacken.  
 §. Tritare il pepe, den Pfeffer stoßen.  
 §. Tritare il pane, das Brod reiben.  
 §. Tritar paglia, Stroh schneiden.  
 §. Fig. Tritare, für Considerare, Esaminare diligentemente, genau untersuchen: Qua son due, che la tritan ragionando Molto di vena.  
**TRITATO**, *part.* des Vorigen.  
**TRITAVO**, *m.* der Urälterbater.  
**TRITAVOLO**, *m.* der Urälterbater.  
**TRITEISMO**, *m. T. Eccles.* die Dreigötterei, der Trichismus.  
**TRITEISTA**, *m.* ein Trichist, Dreigötterer.  
**TRITELLO**, *m.* [Cruscello] der Griech.  
 §. Tritello di riso, Reiskriegl.  
**TRITELLOSO**, *agg.* griech.  
**TRITICO**, *m. Voc. lat.* [Frumento], der Weizen.  
**TRITISSIMO**, *agg. superl.* fein zerrieben, sehr klein, fein gestossen.  
 §. Für Notissimo, abgedroschen, sehr bekannt.  
 §. Tritissimo proverbio, ein allbekanntes Spruchwort.  
**TRITO**, *agg.* zerrieben, zerstoßen, zermalmt.  
 §. Carne trita, mürbes Fleisch.  
 §. Terra trita, Staub: Lassando 'l corpo che sia trita terra. PETA.  
 §. Via trita, ein gebahnter Weg; *it.* eine besuchte Straße.  
 §. Aver trito il sentiero, il cammino ad uno, Einem den Weg gebahnt haben: Dimorò alquanto, e poi prese il sentiero, Che il Paladino innanzi gli avea trito.  
 §. Passo trito, ein kurzer schneller Schritt.  
 §. T. de' Pitt. Maniera trita, eine kleinliche Manier.  
 2) Für Ordinario, Triviale, gemein, gewöhnlich, allbekannt, abgedroschen.  
 §. Uomo trito, ein schlecht gekleideter Mensch.  
 §. Passo trito, ein kurzer und schneller Schritt: Il destrier, ch'avea andar trito e suave, Portò all'incontro la donzella in fretta. ORL. FUR. 19. 81.  
 §. Via trita, für Strada battuta, eine sehr besuchte Straße.  
**TRITOLARE**, *v. n.* [Saltabellare] trippeln.  
**TRITOLO**, *m.* [Minuzzolo] ein Krümgen; ein Bröckchen.  
**TRITONE**, *m. T. Mitol.* ein Triton, Meerget.  
 §. Für Uomo vile, abietto, ein Lumpentier: Tritoni sono Dei, o Mostri marini..., e di qui uomini mal vestiti si chiamano da noi Tritoni, quasi uomini triti ec.  
**TRITONO**, *agg.* dreitönig.  
**TRITONO**, *m. T. di Mus.* der Dreiklang.  
**TRITONGO**, *m. T. di Gram.* der Triphthong, Dreilaute (ein aus drei Vokalen bestehender Laut).  
**TRITUME**, *m.* das Gebröckel, Geträmel.  
 §. Für Minuzia, eine Kleinigkeit, Lappalie. *It.* die kleinliche Kleinheit in Maler- und Bildhauerarbeit.  
**TRITURA**, *f.* das Zerreiben, Zermalnen.  
 §. Per Met. Für Afflizione, Angoscia, das Drangsäl, die Bedrängniß.  
**TRITURAMENTO**, *m. V.* Triturazione.  
**TRITURANTE**, *part. att. di Triturare*, V.  
**TRITURARE**, *v. a.* [Ridurre in tritoli] zerbröckeln, zerkrümeln; *it.* zerreiben, zermalnen.  
**TRITURATO**, *part.* des Vorigen.  
**TRITURAZIONE**, *f.* [Tritura] das Zerbröckeln; *it.* die Zerreibung, Zermalnung.  
**TRIUMVIRALE** ec. V. Triunvirale ec.  
**TRIUNFALE**, *agg.* ubl. Trionfale, V.  
**TRIUNFARE**, *v. n.* ubl. Trionfare, Triunfare, *m.* so, V.  
**TRIUNVIRALE**, *agg. T. di Stor. rom.* triumviralisch.



**TRIUNVIRATO**, *m. T. di Stor. rom.* das Triumvirat.  
*§. Per simil.* ein Triumvirat, Vereinigung dreier Personen.  
**TRIUNVIRO**, *m. T. di Stor. rom.* ein Triumvir.  
**TRIVELLA**, *f.* ein Bohrer.  
**TRIVELLANTE**, *part. att.* bohrend.  
**TRIVELLARE**, *v. a.* [Succiellare] bohren, anbohren; durchbohren.  
**TRIVELLINO**, *m. dim. di Trivello*, ein kleiner Bohrer.  
**TRIVELLO**, *m.* [Succiello] ein (großer) Bohrer.  
**TRIVELLONE**, *m.* ein großer Bohrer.  
**TRIVIALE**, *agg.* [Comune, Ordinario] trivial, gemein, abgedroschen, alltäglich, platt.  
*§. Für Basso, Vile*, niedrig; schlecht.  
**TRIVIALISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.  
**TRIVIALITÀ**, *f.* die Gemeinheit, das Gemeine; die Platitude (eines Ausdrucks); it. Alltägliche, Abgedroschenes.  
**TRIVIALMENTE**, *adv.* [In modo comune, plebeo] gemein, plebeisch; platt.  
**TRIVIO**, *m.* ein Dreiberg; das Zusammentreffen dreier Wege.  
*§. Scienza del trivio*, die Grammatik, die Rhetorik und die Dialektik.  
**TROCAICO**, *agg. T. de' Poet.* Verso trocaico, ein trochäischer, aus Trochäen bestehender Vers, V. Trocheo.  
**TROCANTERE**, *m. T. degli Anat.* der Schenkelbrecher (zwei Fortsätze des Schenkelbeins).  
**TROCARE**, *m. T. de' Chir.* ein Trokar.  
**TROCHEO**, *m.* der Trochäus (Versglied —).  
*It. Für Strumento militare antico*, V. Manovella.  
**TROCHIFORME**, *agg. T. de' Nat.* trochäformig.  
**TROCHILO**, *m. T. degli Archit.* [Cavetto, Guscio] die Einziehung, Vertiefung (an den Pfählen der Säulenfüße).  
**TROCHISCO**, *m. T. Farm.* ein Plättchen.  
**TROCISCO**, *m.* Kugelförmig.  
**TROCHITE**, *f. T. de' Nat.* der Kreiselstreckensstein, Trochit.  
**TROCLEA**, *f.* [Girella da tirar su pesi] der Kloben, das Windzeug.  
**TROCLEARIO**, *m. T. d' Anat.* der Rollmuskel (des Auges).  
**TROCO**, *m. T. de' Nat.* die Kreiselstrecke.  
**TROCÓIDE**, *f. T. Geom.* die Trochoide.  
*It. agg. Articolazione trocoide*, die Winkelfügung.  
**TROFEO**, *m.* das Siegeszeichen, das Siegesdenkmal; it. der Siegesloben, die Beute.  
*§. Per Met.* für Contrassegno notabile, ein charakteristisches Zeichen: Tanto le venne in fastidio la barba, il tossire e gli altri trofei della vecchiaia di questo marito.  
*§. T. d' Archit.* Trofei, Ehrenzeichen, Ehrentrophäen.  
**TROFEOSO**, *agg. ubl.* Trionfale, V.  
**TROFERIA**, *f. T. de' Pitt.* [Ornamenti di trofei] Trophäen, Biederthen.  
**TROGLIARE**, *v. n.* [Balbutire] flammeln, flottern.  
**TROGLIO**, *agg.* [Che tartaglia] stotternd.  
*It. m.* ein Stotterer, Stammer.  
**TROGLÓDITI**, *m. plur.* Trogloditen, die Höhlenbewohner.  
**TROGOLETTO**, *m.* ein Trögelchen, ein kleiner Trog.  
**TROGOLO**, *m.* [Tuogolo] der Trog.  
**TROJA**, *f.* [Porca] die Sau, Saumutter.  
*§. Dello a femmina per ingiuria*, eine unflätige Weibsperson, schmutziger Saunischel.  
**TROJACCIA**, *f. pegg. di Troja*, eine abscheuliche Sau.  
**TROJANO**, *agg. T. de' Cavall.* Cavallo trojano [Calabrese], ein Pferd mit langen, immer bewegten Ohren.  
**TROJATA**, *f.* ein Trupp bewaffneter Straßenräuber.  
*It. (normali)* das Gefolge des Landadels.  
**TROMBA**, *f.* eine Trompete.  
*§. Tromba spezzata*, die Posaune.  
*§. Tromba parlante*, das Sprachrohr.  
*§. Tromba marina*, die Trombe, Sacktrompete (einseitiges Instrument).  
*It. T. de' Nat.* die Trompetenschnede.  
*§. Dar nelle trombe*, in die Trompete stoßen; it. *Fig.* das Zeichen zur Schlacht geben.  
*§. Suonare la tromba*, die Trompete blasen.  
*It. Fam.* Suonare la tromba, trompeten, Winden lassen.  
*§. Al suono della tromba*, beim Trompetenschall.

*§. Vendere alla tromba*, für Vendere all'incanto, öffentlich versteigern.  
*§. Pubblicare a suon di tromba*, durch, unter Trompetenschall bekannt machen, austrompeten.  
*§. Pigliare la tromba*, für Divolgare, in die Posaune stoßen, ausposaunen, unter die Leute bringen.  
*§. Fare come la tromba*, che non suona se non gli è dato il fiato da altri, Anderer Befehle ausrichten, ihr Organ sein.  
*§. Tornare, Venire, Andarsene colle trombe nel sacco*, mit einer langen Nase abziehen.  
*2) Per simil.* Für Proboscide, der Rüssel (des Elephanten). *It.* der Saugrüssel (der Mücken, Fliegen u. s. w.).  
*§. T. de' Razz.* die Landpatrone.  
*§. Tromba da tirar acqua*, eine Pumpe.  
*§. Rivincere l'acqua colla tromba*, des Wassers Herr werden, mehr auspumpen, als ins Schiff eindringt.  
*§. Tromba da vino*, da barile, ein Heber, Weinheber.  
*§. T. de' Calz.* Stivali a tromba, Kanonen, Courciestiefeln.  
*§. T. d' Anat.* Trombe Falloppiane, die Muttertrompeten.  
*§. Tromba*, ein Hörrohr.  
*§. T. degli Idraul.* Tromba sotterranea, ein Klot, Abzug.  
*§. T. di Mar.* eine Wasserhohe.  
*§. Tromba della vela*, ein Anhängsel an das dreieckige Segel.  
*§. Tromba delle maniche*, hängende Aermel.  
*§. T. de' Cavall.* Portare la coda a tromba, den Schweif gebogen tragen (vom Pferde).  
*§. T. de' Manganatori*, der kleine Rollstock.  
*§. T. de' Bombard.* die Schießharke (im Walle).  
*3) Für Banditore*, ein öffentlicher Ausruf.  
*4) T. di Giuoco*, eine Karte im Tarock.  
*§. Fig.* Dar le trombe, sich anstrengen, sich die äußerste Mühe geben.  
**TROMBADORE**, *m.* [Suonator di tromba] ein Trompeter.  
**TROMBARE**, *v. a.* [Suonar la tromba] trompeten, die Trompete blasen; it. blasen; it. pumpen, auspumpen.  
*§. Fig.* ausposaunen.  
**TROMBATA**, *f.* [Strombettata] der Trompetenschall, Trompetenflang.  
**TROMBATO**, *part.* von Trombare, V.  
**TROMBATORE**, *m. V.* Trombadore.  
**TROMBEGGIARE**, *v. a.* übl. Trombare, V.  
**TROMBETTA**, *f. dim. di Tromba*, eine kleine Trompete.  
*§. Für Pesce trombetta*, die Meeresschnepfe.  
**TROMBETTARE**, *v. a.* [Suonar la trombetta] trompeten; die Trompete blasen.  
*§. Fig.* Für Divulgare, ausposaunen.  
**TROMBETTATO**, *part.* des Vorigen.  
*It. Für Venduto alla tromba*, all'incanto, versteigert, verauctionirt, ausgetobt.  
**TROMBETTATORE**, *m.* übl. Trombettiere, V.  
**TROMBETTIERE**, *m.* [Trombetta] der Trompeter.  
*§. Per Met.* Für Cicalone, Che pubblica, Che divulga, ein Plapperer, der Alles ausposaunt.  
**TROMBETTINO**, *m. dim.* eine kleine Trompete; it. ein kleiner Trompeter.  
**TROMBETTO**, *m.* ein Trompeter.  
*§. Fig.* ein Ausposauner, Plappermaul: Sozze trombette, giovani sfacciate, Che n'andate col collo scoperto.  
**TROMBONE**, *m.* eine Posaune; it. ein Posaunenbläser, Posaunist.  
*§. T. di Mar.* Tromboni di cavalletto, eine Drehebasse. *It.* eine Donnerbüchse.  
*§. T. de' Calz.* Courciestiefeln, Canonen.  
*§. Trombone a bocca*, ein Bläserohr (das Feuer anzublasen).  
*§. T. di Ferr.* das Wasserrohr.  
*§. T. de' Giard.* die gangranbige Tulpe.  
**TROMNARE**, *v. n.* übl. Tonare, V.  
**TRONCABILE**, *agg.* [Tronchevole] was leicht wegzuhauen, wegzuschneiden ist.  
**TRONCAMENTO**, *adv.* [In modo tronco] gebrochen, abgebrochen, ohne Zusammenhang.  
**TRONCAMENTO**, *m.* das Abschneiden, Abhauen, das Abtrennen.  
*§. T. de' Gram.* Troncamento di lettera, die Wegwerfung eines Buchstaben.  
**TRONCARE**, *part. att. di Troncare*, V.

**TRONCARE**, *v. a.* [Mozzare, Spiccare, Tagliar di netto] verlummeln, flugen, abflugen; abschneiden, wegschneiden, abhauen.  
*§. Für Rompere*, zerbrechen, geschnitten.  
*§. Per Met.* Für Terminare, Cessare, abbrechen, ein Ende machen.  
*§. Troncar la testa ad uno*, Jemanden den Kopf abschlagen, abhauen, ihn köpfen.  
*§. Troncar la mano*, die Hand abhauen.  
*§. Troncar il filo del discorso*, le parole ec., die Unterredung, die Rede, Worte abbrechen, abkürzen; abgebrochene Worte aussprechen.  
*§. Tronchiamo questo discorso*, wir wollen davon abbrechen.  
*§. Troncar la strada*, den Weg abschneiden.  
*§. Troncar la speranza*, die Hoffnung abschneiden, beseitigen.  
*§. Troncar i piedi all'occasione*, die Gelegenheit beschneiden, beschneiden.  
*§. Troncar le difficoltà*, die Schwierigkeiten, Hindernisse verringern, überwinden.  
*§. Poet.* Troncare, für Uccidere, todtzuschlagen, tödten: Costui così nemico e così fiero, Abbiamo di troncar preso consiglio.  
**TRONCATAMENTE**, *adv.* abgebrochen; untem: dige, unvollendet; it. ohne Zusammenhang.  
**TRONCATIVO**, *agg.* das leicht abzuheben, abzubrechen u. dgl. ist.  
**TRONCATO**, *part. di Troncare*, V.  
*§. Fig. Met.* Für Imperfetto, Non finito, abgebrochen, unvollendet, unvollkommen: E non compie sua sentenza, ma lasciolla troncata.  
*§. T. de' Bot.* Foglie troncate, abgestufte Blätter.  
**TRONCATORE**, *m.* der abschneidet, abflugt u. dgl., ein Abschneider.  
**TRONCATURA**, *f. V.* Troncamento.  
**TRONCHEVOLE**, *agg. V.* Troncabile.  
**TRONCO**, *m.* [Pedale dell'albero] der Stamm, Baumstamm. *It.* ein Stumpf, Klotz.  
*§. Für Pezzo di legno*, ein Stück, Stumpf (einer zerbrochenen Stange, Lanze u. dgl.).  
*§. Für Corpo scemo del capo*, der Kumpf. *It.* der Torso, Kumpf (einer Bildsäule).  
*§. Tronco d'una colonna*, D'un piedestallo, der Schaft, Stamm einer Säule, eines Fußgestells.  
*§. Fig.* Für Ceppo, Stirpe, der Stamm (eines Geschlechtes).  
**TRONCO**, *agg.* [abgetrennt von Troncato] abgeschnitten, abgestuft u. dgl.  
*§. Parole tronche*, gebrochene, verlummelte Worte.  
*§. T. de' Gram.* Parole tronche, die Wörter mit der Endung tà und tù, wie Venustà, Virtù, überhaupt alle Wörter, deren letzte Sylbe accentuirt ist, und die einsylbigen, z. B. Amò, Credè, Farò, Farà, Di, Rè ec.  
*§. Fig.* Aver tronche le gambe, in Furcht und Angst sein.  
**TRONCONCELLO**, *m. dim. di Tronco*, ein Klotzchen; ein kleiner Klotz; ein kleiner Stamm; it. ein kleiner Stumpf.  
**TRONCONE**, *m.* der Klotz, der Stamm.  
*§. Für Pezzo*, o Scheggia di lancia e simili, ein Stück, Stumpf (von einer Lanze u. dgl. im Turniere).  
**TRONFIARE**, *v. n.* [Voce bassa] [Levarsi in superbia] stolziren, aufgeblasen sein: Mi do della superbia, che gonfia e tronfia.  
**TRONFIEZZA** (*sta*), *f.* die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.  
**TRONFIO**, *agg.* [Altéro, Gonfio per superbia] aufgeblasen, hochmüthig: Come galli tronfi, colla cresta levata pettoruti procedono. Bocc. nov. 63. 4.  
*§. Für Adirato*, aufgebracht, entrüstet.  
*§. Gute enfiare e tronfie*, aufgeblasene, vider Ba-den, Baubaden.  
**TRONITO**, *m.* Tuono, V.  
**TRÓNO**, *m.* der Thron.  
*§. Trono eccelsio*, magnifico, augusto, ein erhabener, prächtiger Thron.  
*§. Trono reale*, ein Königthron.  
*§. Für Baldacchino*, der Thronhimmel, Baldachin.  
*§. Für Uno degli ordini degli angeli*, die Thronen (dritte Ordnung der Engel).  
*§. Für Folgore* [im plur. auch Le tronora] der Wetterstrahl.  
*It. Für Tuono*, V.  
**TROPEA**, *f.* Voce greca, ein Gewittersturm.  
**TROPICO**, *m. T. degli Astron.* der Wendekreis, Wendekreis.



**TROPO**, *m. T. de' Rett.* der bildliche Ausdruck, die Sinnübertragung, der Trope: *Cento vele, per Cento vascelli, Mille cavalli per Mille cavalieri ec. sono tropi.*

**TROPOLOGIA**, *f.* [Senso morale delle Sacre Scritture] die Tropologie (moralische Auslegung der heiligen Schrift).

**TROPOLOGICAMENTE**, *adv.* uneigentlich, figürlich, bildlich, tropisch.

**TROPOLOGICO**, *agg.* uneigentlich, figürlich, tropisch.

§. In senso tropologico, in figürlichem Sinn.

\***TROPPELLO**, *m.* übl. Drappello, V.

**TROPPO**, *m.* [Eccesso, Soverchio] das Uebermaß; das Zueviel, das Unnützhige.

§. Il troppo si vitupera in ogni cosa, das Uebermaß ist in allen Dingen zu tadeln.

§. Il troppo si guasta, e l' poco non basta, das Ueberflüssige verderbt, und das Wenige ist nicht genug.

§. Dar nel troppo, der Sache zu viel thun.

§. *Prov.* Ogni troppo è troppo, Ogni troppo si versa, was zu viel ist, ist zu viel; alles Uebermaß ist schädlich.

**TROPPO**, *agg.* zu viel.

§. Troppa gente, zu viel Leute.

§. Troppi danari, zu viel Geld.

§. Troppi disturbi, zu viele, zu große Plagen.

§. Troppa paura, eine zu große Furcht.

§. Troppa donne, zu viele Frauenzimmer.

**TROPPO**, *adv.* zu viel, zu sehr.

§. Troppo di carne, zu viel Fleisch.

§. Questo è un po' troppo, das ist etwas zu viel; das ist ein wenig zu arg, das geht zu weit.

§. Dormire troppo, zu viel, zu lange schlafen.

§. Mangiare, Bere troppo, zu viel essen, trinken.

§. Questo bicchiere è troppo pieno, dies Glas ist zu voll.

**NE.** Troppo, vor einem Eigenschaftsworte oder Nebenworte wird im Deutschen zu, allzu, gar zu übersetzt *p. e.* Egli è troppo avaro, troppo severo ec., er ist zu geizig, zu streng u. s. w.

§. Troppo bene hai fatto, du hast sehr wohl daran gethan.

§. Troppo presto, allzusehnell, allzubald.

§. Troppo poco, zu wenig, allzu wenig, gar zu wenig.

§. Troppo volentieri, gar zu gern.

§. Troppo più che non doveva, mehr als er sollte.

§. Gridare troppo forte, zu stark, laut schreien.

§. Pur troppo, nur zu viel, nur zu gut, nur zu wohl.

§. Pur troppo men' accorgo, ich merke es nur allzu gut, nur zu sehr.

§. È pur troppo vero! es ist leider nur allzu wahr! es ist leider nur zu wahr!

§. *Prov.* 1. A cader va chi troppo alto sale, wer zu hoch steigen will, kommt bald zu Fall; Hochmuth kommt vor dem Fall.

§. *Prov.* 2. Chi troppo l'assottiglia, la scavezza, allzu scharf macht scharf.

**TROSCIA**, *f.* [Striscia] der Streif, die Rinne, Furche (welche eine Flüssigkeit bildet, die über einen festen Körper hinläuft).

§. *T. de' Conciat.* die Lohgrube.

**TROTA**, *f.* die Forelle.

§. Trota di mare, die Seeforelle.

**TROTARE**, *v. a.* nach Art der Forellen zurichten: *Trotare il pesce.*

**TROTATO**, *part.* des Vorigen.

**TROTARE**, *v. a.* traben.

§. Far trotare il cavallo, sein Pferd traben, im Trabe gehen lassen.

§. *Fig.* Trottare, traben, stark gehen.

§. *Prov.* Bisognino, Necessità fa trottar la vecchia, Noth lehrt heten.

**TROTTATO**, *part.* des Vorigen.

**TROTTATORE**, *m.* der Traber, der trabt. *It.* ein Pferd, das den Trab geht.

**TROTTO**, *m.* der Trab.

§. Trotto chiuso, serrato, geschlossener, kurzer, scharfer Trab.

§. Andar di [al] trotto, traben, im Trabe gehen.

§. Metter il cavallo al trotto, das Pferd traben lassen.

§. Trotto di asino poco dura, V. Asino.

§. Trotto, für Tratto, eine Strecke, Weite.

§. *Fig.* Di trotto, Di buon trotto, trabend, im vollen Trabe; hurtig, geschwind, in Eil.

§. Perdere il trotto per l'ambiadura, das Gewisse für das Ungewisse fahren lassen.

**TROTTOLE**, *f.* ein Kreisel.

**TROTTOLE**, *v. n.* sich wie ein Kreisel drehen, kreiseln.

**TROTTOLE**, *part.* des Vorigen.

**TROTTOLE**, *m. accreso.* di Trottole, ein großer Kreisel.

**TROTTOLE**, *adv.* [Di trotto] im Trabe, trabend.

**TROVABILE**, *agg.* findbar, zu finden.

§. Esser trovabile, leicht, wohl zu finden sein.

§. Si faccia trovabile questa sera, Signor mio, mein Herr, bleiben Sie heute Abend zu Hause.

§. Non esser trovabile, nicht zu finden sein.

**TROVAMENTO**, *m.* [Il trovare] das Finden, Wiederfinden, Auffinden.

§. Fur Invenzione, die Erfindung, Entdeckung.

**TROVARE**, *v. a.* finden, auffinden.

§. Trovare occasione, Gelegenheit finden.

§. Io trovo che . . . , ich finde, daß . . .

§. Trovare a riprendere, a ridire a q. c., Etwas an einer Sache zu tadeln, auszufehen haben, finden.

§. Trovare da bere, da mangiare, zu trinken, zu essen finden.

§. Questo presciutto fa trovar buono il vino, auf diesen Schinken schmeckt ein Glas Wein gut.

§. Tocandolo trovò, che . . . , als er ihn anrührte, fand er, fühlte er, daß . . .

§. Come trova questo vino? wie finden Sie diesen Wein? wie schmeckt Ihnen dieser Wein?

§. Io lo trovo eccellente, ich finde ihn vorzüglich, er schmeckt mir vorzüglich.

§. Come trova questo ragazzo? wie gefällt Ihnen dieser Knabe?

§. Io lo trovo un poco goffo, fürbetto, ich finde, daß er etwas dumm, schelmisch ist, er scheint mir ein wenig dumm, nachlässig.

§. *Prov.* Chi cerca trova, wer sucht, der findet.

2) Fur Rincontrare, finden, begegnen, antreffen.

§. Trovare uno [amico] per istrada, Einen auf der Straße antreffen, ihm begegnen.

§. Andare a trovare, holen, gehen und holen.

§. Andate a trovar mio fratello, gehet und hohet meinen Bruder.

*It.* Andare a trovare alcuno, Einen aufsuchen, besuchen, zu Einem hingehen.

§. Andremo a trovare il nostro amico N., wir wollen unsern Freund N. besuchen, wir wollen zu Freund N. gehen.

§. Venne a trovarmi in casa, er kam in mein Haus, zu mir ins Haus, er kam mich zu besuchen, er besuchte mich.

§. Trovare uno in sul fatto, col furto in mano, Einen auf der That ertappen.

§. Trovare pietà, perdono, Mitleiden, Gnade, Verzeihung finden, erhalten.

§. Trovare soccorso, Hilfe, Beistand finden.

3) Fur Inventare, erfinden, erdenken, erfinden.

*It.* Fur Comporre, dichten, erdichten.

§. Trovare un' arte, una nuova moda ec., eine List, eine neue Mode erfinden.

§. Troverò il modo, di . . . , ich werde schon ein Mittel finden, ausdenken.

4) Trovarsi, *v. n. p.* sich finden, sich befinden, sich aufhalten; sein, besichen.

§. Se ne trova da per tutto, dies findet sich, das findet man überall; dergleichen gibt es überall.

§. Trovarsi in qualche luogo, sich irgendwo befinden, aufhalten.

§. Trovarsi con uno, bei Einem sein, in seiner Gesellschaft.

§. Trovarsi di q. c., Etwas haben: *Io mi trovo del debito; Egli si trova della roba.*

§. Tutto ciò che mi trovo, lo tengo da lui, Alles was ich habe, habe ich von ihm.

§. Non mi trovo altre arme che questa spada, ich habe keine andere Waffen als diesen Degen.

§. Trovarsi in gambe, auf den Beinen sein; *it.* gut zu Fuße sein.

§. Trovarsi bene, male, sich gut, übel befinden.

§. Trovarsi in essere di . . . , sich in der Verfassung, im Stande befinden, zu . . .

§. Trovarsi pentito ec., Reue empfinden, es sich reuen lassen, bereuen.

§. Se si trova pentito, le renderò i suoi danari, wenn Sie der Handel reut, wenn es Ihnen wieder leid ist, will ich Ihnen Ihr Geld zurückgeben.

**TROVATELLO**, *m.* ein Findling, Findelkind.

§. Spedale de' trovatelli, ein Findelhaus.

2) Fur Pretesto, Scusa, eine Ausrede, Entschuldigung, ein Vorwand.

**TROVATIVO**, *agg.* erfindend; erfinderisch.

**TROVATO**, *part.* di Trovare, V.

*It.* Sia il ben trovato! gut, daß ich Sie finde, antreffe! es ist mir lieb Sie anzutreffen! ich treffe Sie zu gelegener Zeit.

*It.* Ben trovato! ich freue mich Sie zu sehen! Seien Sie gegrüßt! Ihr Diener!

§. Venir trovato, finden, antreffen.

§. Mi venne infine trovato colui che cercava, endlich fand ich, den ich suchte, es gelang mir endlich ihn zu finden.

§. Dare il ben trovato, grüßen, guten Tag sagen, begrüßen.

**TROVATO**, *m. V.* Ritrovato.

*It.* der Fund, die gefundene Sache.

**TROVATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Finder—der—in.

2) Fur Inventore, ein Erfinder.

3) ein Troubadour (im Mittelalter).

**TROVATURA**, *f.* das Finden.

**TROVO**, *Voce bassa*, übl. Trovato, gefunden.

**TROZZE**, *f. plur. T. di Mar.* der Rast; das Mastwerk.

\***TROZZO**, *m. Voce ted.* [Gentaglia] ein Troß, das Gefinde.

**TRUCCO**, *m.* das Weistenspiel, Billardspiel. *It.* ein Billard; eine Weistafel.

§. *Fig.* Far buon trucco, ein gutes Geschäft machen.

**TRUCE**, *adv.* grimmig; grausam; *it.* gräßlich.

**TRUCEMENTE**, *adv.* grimmig; grausam.

**TRUCIDAMENTO**, *m.* [Carnificina] das Gemetzel; die Ermordung.

**TRUCIDARE**, *v. a.* [Uccidere crudelmente] grausam umbringen, ermorden.

**TRUCIDATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mörder—der—in.

**TRUCIOLARE**, *v. a.* [Ridurre in trucioli] zerzhnigeln (in lange Streifen wie Hobelspäne zerzhneiden).

*It.* zerzaufen, zerreiben, zerlegen.

**TRUCIOLO**, *m.* ein Hobelspan.

§. *Per simil.* Fur Pezzettino, ein Stückchen, ein Bischen.

**TRUCULENTISSIMO**, *agg. superl.* di Truculento, höchst grausam.

**TRUCULENTO**, *agg. V.* Truce.

§. *Per Met.* Fur Burrascoso, stürmisch: Poichè lasciato avea nella procella del truculento mar la nave rotta. *ORL. FUR.* 23. 54.

**TRUFFA**, *f.* [Giuenteria, Inganno] die Gaunerei, Betrügerei.

§. Fur Baja, Bagattella, die Kleinigkeit; Posten.

**TRUFFALDINO**, *m.* [Arlecchino] der Hanswurst: *Truffaldino* vien chiamato da alcuni Arlecchino, da altri il Zanni.

**TRUFFARE**, *v. a.* [Giuntare, Rubare sotto la fede] betrügen, hintergehen.

§. Truffarsi di alcuno, für Bessarsi, Jemanden auslachen, bespotten, ihn zum Besen haben.

**TRUFFARELLO**, *m.* [Trasarello] ein feiner, listiger Betrüger, Gauner.

**TRUFFARUOLO**, *m.* ein Betrüger, Gauner.

**TRUFFATIVO**, *agg.* geschickt zu betrügen, zu hintergehen, gaunerisch, betrügerlich.

**TRUFFATO**, *part.* di Truffare, V.

**TRUFFATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Gauner—in, Gaudieb; ein Betrüger, Schelm.

**TRUFFERIA**, *f. V.* Truffa.

**TRUFFETTA**, *f. dim.* di Truffa, V.

\***TRUFFIERE**, *m.* übl. Truffatore, V.

**TRUGIOLARE**, *v. a.* V. Truciolare.

\***TRULLA**, *f.* übl. Pitale, V.

§. *Per Met.* ein faules, garstiges Weib.

§. *T. degli Stor.* ein Weinsack: *La trulla è un vaso di cui si servivano gli antichi.*

**TRULLA**, *f.* [Cazzuola] die Maurerkelle.

\***TRULLARE**, *v. n. Voce bassa*, [Tirar coregge, Spetzare] fügen, fügen.

\***TRULLO**, *m.* [Coreggia, Peto] ein Fiß, Futz; Wind.

\***TRUNCARE**, *v. a.* übl. Troncare, V.

\***TRUNCO**, *m.* übl. Tronco, V.

**TRUOGO**, *m.* ein Trog.

**TRUOGOLO**, *m.* ein Trog.

§. *T. de' Conc.* der Kessel.



**TRUOGOLETTO**, *m. dim. di* Truogolo, ein kleiner Trog. It. ein Saufnapfchen (für Wögel).

\***TRUONO**, *m. übl.* Tuono, V.

**TRUPPA**, *f.* [Frotta] ein Trupp, Haufen; eine Rotte.

§. *T. Mil.* Truppe, Truppen, Kriegsbölker; Mannschafte.

**TRUTILARE**, *v. a.* [Zirlare] schlagen, singen (von Pfeifeln).

\***TRUTINARE**, *v. n.* erwägen.

\***TRUTTANO**, *m. übl.* Truffatore, V.

**TU**, *pron. pers.* du.

§. *Stare a tu per tu*, sich nichts nehmen lassen; keine Antwort schuldig bleiben.

§. *Dar del tu*, duen, du heißen, du nennen, mit du anreden.

**TU TU!** *Onomat.* tüt! tüt! treng treng! (Trompetenschall).

\***TUALETTE**, *f.* *Voce franc.* die Toilette.

**TUBA**, *f.* *Voce lat. übl.* Tromba, V.

§. Für Canto, ein Gedicht, Gesang: Non fu sì santo né benigno Augusto, Come la tuba di Virgilio suona. ORL. FUR. 25. 26.

§. *T. degli Anat.* Tube falloppiane, die Muttertrompeten.

**TUBALE**, *agg.* röhrenförmig.

**TUBANTE**, *part. att.* die Trompete blasend.

It. *Per simil.* Für Gemeute, girend (von Tauben).

**TUBARE**, *v. n.* trompeten; it. giren (von Tauben).

**TÜBERA**, *f.* übl. Tubero, Azzeruolo, V.

**TUBERCOLETTA**, *m. dim. di* Tubercolo, eine kleine Beule; it. ein Knötchen in der Haut.

**TUBERCOLO**, *m.* die Beule; ein Knoten in der Haut.

**TUBERCOLUTO**, *agg.* *T. de' Med.* voll Beulen und Knoten.

**TÜBERO**, *m.* [Azzeruolo] der Agerolbaum.

§. Für Tartufo nero, die Trüffel; it. der Knorren, Knollen, Knoten (am Holze und an der Wurzel mancher Gewächse).

**TUBERONE**, *m.* *T. de' Nat.* der Rumpfsch.

**TUBEROSITÀ**, [poet. **TUBEROSITADE**, **TUBEROSITATE**] *f.* das Knollige (an den Wurzeln mancher Gewächse); it. das Höckerige, Knotige (auf der Haut oder den Knochen).

**TUBEROSO**, *m.* *T. de' Bot.* die Tuberoze.

**TUBEROSO**, *agg.* knorrig, knollig.

It. Für Ineguale, höckerig.

**TUBICOLARIA**, *f.* *T. de' Nat.* das Röhrenthierchen.

**TUBIPORA**, *f.* *T. de' Nat.* die Pfeifenkoralle, Seeigelstiele.

**TUBO**, *m.* ein Rohr, eine Röhre.

§. Für Cannocchiale, ein Fernrohr, Tubus.

**TÜBOLO**, *m.* V. Tubulo.

**TUBULARE**, *agg.* *T. de' Nat.* röhrenförmig.

**TUBULARIA**, *f.* *T. de' Nat.* der Federbuschpolyp, Kammopolyp, die Meeröröhre.

**TUBULATO**, *agg.* *T. de' Nat.* röhrenförmig.

**TUBULIPORA**, *f.* *T. de' Nat.* die Röhrenkoralle.

**TÜBULO**, *m.* ein kleines Rohr, ein Röhrenchen.

§. *T. degli Anat.* die Harnröhre.

**TUCANO**, *m.* *T. degli Ornit.* der Pfeiferfraß, Tukan.

**TUE**, *pron. pers.* Für Tu, V.

**TÜELLO**, *m.* das Leben, das Matz im Hufe des Pferdes.

**TUFA**, *f.* *T. de' Nat.* der Tuff, die Tuffwade, der Basalttuff.

**TUFACEO**, *agg.* *T. de' Nat.* tuffartig; von Tuff.

**TUFATO**, *agg.* stidig, ersidend; dunstig, dumpfig.

**TUFFAMENTO**, *m.* [Immersione] die Eintauchung.

**TUFFARE**, *v. a.* [Immerger nell' acqua] ins Wasser tauchen, eintauchen.

§. Tuffar il ferro rovente nell'acqua, das glühende Eisen ins Wasser tauchen, ablöschen.

§. I muli tuffano il capo nell'acqua quando bevono, die Maulesel tauchen den Kopf ins Wasser, wenn sie faulen.

§. Fig. Tuffare il naso in ogni cosa, die Nase in Alles stecken.

§. Tuffare, Attuffare uno nell'acqua, Jemanden ertränken.

§. Attuffare nell'acqua, untergehen, ertrinken.

§. Il sole si tuffa, die Sonne geht unter.

§. Tuffarsi, für Ingolfarsi, sich vertiefen; nachhängen.

§. Tuffarsi ne'vizii, sich den Lastern gänglich ergeben, im Laster versinken.

**TUFFATO**, *part.* des Borigen.

**TUFFATORE**, *m.* V. Tuffetto.

**TUFFETE!** *Onomat.* puff! klapp!

**TUFFETTO**, *m.* der Taucher, die Tauchercette.

**TUFFETTONE**, *m.* *T. de' Cucc.* das Wrischfüßlein, die große Tauchercette.

**TUFFO**, *m.* [Il tuffare, L'immersione] das Tauchen, Eintauchen.

§. Für Rovina, das Verderben.

§. Egli è sull'ultimo tuffo, er ist seinem Untergange ganz nahe; jetzt ist's aus mit ihm, es ist um ihn geschehen.

§. Dare il tuffo, für Tuffare, tauchen, eintauchen.

It. Fig. zu Grunde richten; den letzten Rest geben.

It. v. n. Für Perdere il credito, um das Zutrauen, um den Credit kommen; it. schlimm wegkommen.

§. Dare un tuffo, ein wenig eintauchen.

It. Fig. Dare un tuffo nello scimunito, seine Dummheit, Albernheit an den Tag legen.

**TUFFOLINO**, *m.* *T. de' Nat.* der Taucher.

**TÜFFOLO**, *m.* V. Tuffettone.

**TUFO**, *m.* der Tuff, Tuffstein, die Tuffwade.

§. *Per simil.* Gichtnoten, kaltsartige Concrement in den Gelenken: La gotta produce altresì a lungo andare i tuffi, ed i calcinacci nelle articolazioni delle mani ec.

**TUGURIETTO**, *m. dim. di* Tugurio, eine kleine Bauernhütte.

**TUGURIO**, *m.* ein Hütte, Bauernhütte; Schäferhütte.

**TUI**, *pron. poss.* für Tuoi, V. Tuo.

**TÜLIPA**, *f.* die Tulpe.

**TULIPANO**, *m.* die Tulpe (Schnecke).

It. *T. de' Nat.* die Tulpe (Schnecke).

**TULIPARIA**, *f.* *T. de' Nat.* die Seetulpe (Polyp).

**TULIPIFERO**, *agg.* *T. de' Bot.* Albero tulipifero, der Tulpenbaum.

**TULLIATA**, *f.* das Geschwäh, langes Gewäh.

**TUMEFATTO**, *agg.* *Voce lat.* [Tumido] geschwollen.

**TUMEFUZIONE**, *f.* V. Tumidezza.

**TUMIDEGGIARE**, *v. n.* [Gonfiarsi, Dar nel tumido] schwellig, hochtrabend werden (im Style).

**TUMIDETTO**, *agg.* etwas geschwollen.

§. Guance tumidette, volle Wangen.

**TUMIDIZZA** (*tsa*), *f.* [Gonfiezza] die Schwellst, Geschwulst.

**TUMIDO**, *agg.* [Gonfio] geschwollen.

§. Mare tumido, angeschwollen, ungestümes Meer.

§. *Per Met.* Für Superbo, aufgeblasen, stolz.

**TÜMOLO**, *m.* [Colle] ein Hügel.

§. Für Tombolo, V.

**TUMORE**, *m.* [Gonfiezza, Enfiamento] die Schwellst, Geschwulst; die Beule.

§. *Per Met.* die Aufgeblasenheit, der Stolz.

**TUMORETTO**, *m. dim. di* Tumore, eine kleine Geschwulst.

**TUMOROSITÀ**, *f.* [Turgidezza, Gonfiezza] die Geschwulst.

**TUMOROSO**, *agg.* geschwollen; voll Geschwulst.

**TUMULARE**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Seppellire, V.

**TÜMULO**, *m.* *Voce lat.* [Sepolcro] das Grab, das Grabmal; it. der Grabhügel.

**TUMULTO**, *m.* das Getümmel; der Auflauf, Lärm, der Tumult.

§. In questi ultimi tumulti di Francia, in den letzten Unruhen in Frankreich.

**TUMULTUANTE**, *part. att.* lärmend; ungestüm; aufrührerisch.

**TUMULTUARE**, *v. n.* [Far tumulto] Aufruhr, Tumult erregen, lärmern.

**TUMULTUARIAMENTE**, *adv.* lärmend, stürmisch, tumultuär; it. in Unordnung; verwirrt.

**TUMULTUARIO**, *agg.* lärmend, stürmisch; tumultuär.

**TUMULTUAZIONE**, *f.* V. Tumulto.

**TUMULTUOSAMENTE**, *adv.* stürmisch, lärmend; tumultuär.

**TUMULTUOSO**, *agg.* ungestüm, lärmend, aufrührerisch.

§. Concorso tumultuoso, ein stürmischer, ungestümer Auflauf.

§. Popolo tumultuoso, ein aufrührerischer Volk.

**TUNGHER**, *m.* ein portugiesischer Schnupscabak.

**TUNGSTENO**, *m.* *T. de' Nat.* der Zungstein, Eisenkiesstein, Schwerstein.

**TUNICA**, *f.* [Tonaca] die Tunica (der Rod de Römer). It. (jezt) die Mönchskutte.

§. *Per simil.* Für Buccia, Membrana, die Hülle, das Häutchen.

**TUNICATO**, *agg.* mit einer Tunica bekleidet.

§. *T. de' Bot.* Bulbo tunicato, die häutige Zwiebel.

**TUNICELLA**, *f.* V. Tonicella.

**TUNICHETTA**, *f.* eine kleine Tunica.

**TUNSTENO**, *m.* V. Tungsteno.

**TUO**, *pron. poss.* dein, deinig.

§. Il tuo libro, la tua casa, dein Buch, dein Haus.

§. I tuoi debiti, le tue bugie, deine Schulden, deine Lügen.

§. Tuo fratello, tua sorella, dein Bruder, deine Schwester.

§. I tuoi figliuoli, le tue figliuole, deine Söhne, deine Töchter.

§. Panfilo non è più tuo, Pamphilus ist nicht mehr der Deinige, dein Liebhaber.

§. Io sarò sempre tuo, ich werde stets der Deinige sein.

§. Domanda il tuo, rivisita i tuoi, begehre das Deinige, besuche die Deinigen wieder.

**TUONARE**, *v. n.* donnern: Gli orribil giganti cui minaccia Giove del cielo ancora quando tuona. DANTE INF. 31.

**TUONO**, *m.* der Donner.

§. Tuono orrendo, spaventevole, grave, ein schrecklicher, entseßlicher, schwerer Donner, Donnererschlag.

§. Tuono secco, Gewitter ohne Regen.

§. *Per simil.* Tuoni d'artiglieria, der Donner des Geschüßes, der Kanonendonner.

§. Fig. Für Grido, das Gerücht, der Ruf.

2) Tuono, ein Ton, ein Laut, Klang.

§. Stare in tuono, gut intoniren, richtig spielen, einsingen.

It. Fig. Für Star bene, gesund und munter, kräftig, rüstig sein.

It. Für Stare nel convenevole, in den gehörigen Schranken bleiben, den Anstand beobachten.

§. Stare in tuono con alcuno, mit Einem übereinstimmen, im Einverständniß handeln, leben.

§. Tenere uno in tuono, Einen in Schranken halten, zur Pflicht anhalten.

§. Uscir di tuono, betonen, falsch singen, spielen.

It. Fig. Für Perdere il filo del discorso, nicht bei der Stange bleiben, von der Hauptsache abkommen, von andern Dingen reden.

§. Fig. Rimettere uno in tuono, Einen auf den rechten Weg bringen, ihn in die gehörigen Schranken zurückweisen.

§. Rispondere a tuono, passend, gehörig antworten.

§. Cambiar di tuono, aus einem andern Tone reden, andere Saiten aufziehen.

§. Bel tuono di voce, eine schöne Stimme.

§. Fig. Eh permettetemi pure ch'io parli..., Si, ma coteo tuono di voce non è quel che ti si compete, erlauben Sie, daß ich auch rede... Ja, aber nicht in einem solchen Tone, der schied sich nicht für dich.

§. Buon tuono, der gute, seine Ton, Gesellschafteton: Che di piacer, di libertà nemiche, non han quel far, che chiamasi buon tuono.

3) *T. de' Med.* der Ton, die Spannung, Spannkraft.

§. Dar tuono, stärken, Spannkraft geben: L'acqua ferrata dà tuono alle fibre illanguidite dello stomaco.

**TUORLO**, *m.* [Giallo, Rosso d'uovo] der Eidotter.

§. *Per simil.* Für Centro, der Mittelpunkt: Il tuorlo della terra.

It. das Beste einer Sache.

**TÜPETE**, **TÄPPETE!** *Onomat.* Pop. puff, pass!

\***TURA**, *f.* V. Turamento.

**TURACCIO**, *m.* V. Turacciolo.

**TURACCIOLETTA**, *m. dim. di* Turacciolo, ein kleiner Stöpsel.

**TURACCIOLO**, *m.* ein Stöpsel, Pfropf. It. der Spund; der Zapfen.

**TURAGLIO**, *m.* V. Turacciolo.

**TURAMENTO**, *m.* das Aufstopfen (mit einem Stöpsel oder Zapfen); it. das Aufstopfen, das Berstapfen.

**TURARE**, *v. a.* [Chiudere l'apertura] stopfen, aufstopfen, verstopfen.

§. Turare con turacciolo, aufstopfen, aufstopfen.

§. Turare con zaffo, verstopfen.

§. Turar gli orecchi, die Ohren verstopfen.

§. Turare ad alcuno la bocca, Jemanden den Mund stopfen; ihn zum Schweigen bringen.



**It. o. n. p.** Turarsi la bocca, sich den Mund gußten: Ma forza è che la bocca alfin si turi... Poichè giurato avea su l'ostia sacra. ORL. FUR. 28. 44.

§. Turarsi, für Coprirsi, sich bedecken, verbergen: Ma che lume è quello! è 'l vecchio, per Dio, e 'l fratello delle nostre dame; turiamoci, e rituriamoci in qua ch' e' non ci vegghino.

§. Turarsi il volto, sich das Gesicht verhüllen.

**TURATA**, *f.* ein Bretterverschlag; *it.* ein Vorhang von Matte u. dgl. (hinter welchem Künstler arbeiten): Fu fatta nel luogo dove si avea a dipingere una turata di tavole e di stuoje.

**TURATO**, *part.* von Turare, V.

**TURBA**, *f.* [Multitudine confusa] ein Schwarm, ein verwirrter Haufen.

§. Turba popolare, der gemeine Haufe, das niedrige Volk; der Pöbel.

§. Gesù predicava alle turbe, Jesus predigte dem Volke.

§. Turba, für Multitudine, die Menge, Schar.

§. La turba de' fratelli, de' nipoti, de' parenti, die Schar der Brüder, Enkel, der Verwandten.

**TURBABILE**, *agg.* störrisch, das sich leicht stören läßt.

**TURBACCIA**, *f.* pegg. di Turba, das gemeine Volk; die Hefe des Volkes, das Lumpengesindel.

**TURBAMENTO**, *m.* [Inquietudine] die Unruhe.

§. Für Disordine, die Störung, die Unordnung.

§. Für Sollevazione, der Zustand, die Empörung.

**TURBANTE**, *m.* der Turban; der türkeische Bund.

§. Prendere il turbante, ein Türke werden.

§. Gettare il turbante, den Turban ablegen, ein Christ werden.

§. Turbante, für Spezie di tela rensa, eine Art Nesteluch zu Halsbändern u. dgl.

**\*TURBANZA**, *f.* V. Turbamento.

**TURBARE**, *v. a.* [Inquietare, Agitare] beunruhigen, verwirren.

§. Für Disturbare, stören.

§. Für Scompiaggiare, aus der Ordnung bringen; geräuen.

§. **T. Leg.** Turbare il possesso, la possessione, im Besitze stören.

§. Für Intorbidare, trüben, trübe machen: Turba l'acqua de' fonti e ec.

§. **v. n. p.** Turbare, für Agitarsi, Commuoversi, bestürzt, verwirrt werden; *it.* aus der Fassung kommen.

§. Turbarsi di colore, di volto, sich verfärben, sich verwirren.

§. Il tempo si turba, il cielo, il mare cominciò a turbarsi, das Wetter trübt sich, der Himmel fing an sich zu bewölken, das Meer begann unruhig, ungeslüm zu werden.

**TURBATAMENTE**, *adv.* [Con agitazione] mit Beßlüzung; *it.* unruhig.

**TURBATETTO**, *agg.* [Alquanto turbato] etwas beßlürzt; ein wenig verwirrt.

**TURBATISSIMO**, *agg. superl.* di Turbato, höchst beßlürzt, verwirrt.

**TURBATIVA**, *f.* T. de' Giuris, die Klage über Beßlörzung.

**TURBATIVO**, *agg.* störend, verwirrend; beunruhigend.

**TURBATO**, *part.* von Turbare, V.

**TURBATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die Störer—in, Beunruhiger—in.

§. Für Accattabrighe, der, die Handel anstiftet; *it.* ein, eine Aufwiegler—in.

**TURBAZIONCELLA**, *f.* eine kleine Beßlüzung; *it.* eine kleine Unruhe, Störung.

**TURBAZIONE**, *f.* V. Turbamento.

**\*TURBICO**, *m.* übl. Turbine, V.

**TURBINATO**, *agg.* T. de' Nat. [Autorigliato spiralemente, a guisa di turbine] rund und dünn gelaufend; treiselsförmig.

**TURBINE**, *m.* [Turbo] der Wirbelwind; *it.* der Sturmwind.

§. **T. de' Nat.** Für Spezie di conchiglia, die Kreiselschnecke, Schraubenschnecke.

**TURBINETTO**, *m.* T. de' Nat. eine kleine Schraubenschnecke.

**\*TURBINIO**, *m.* [Turbine, Tempesta di vento] der Wirbelwind.

§. Fig. Für Confusione, das Gerwirr, Gemüß.

**TURBINOLIA**, *f.* T. de' Nat. die Turbinosie (Polony).

**TURBINOSO**, *agg.* [Tempestoso] stürmisch, ungeslüm.

**TURBITTI**, *m.* die Turbitpflanze.

**\*TURBO**, *m.* übl. Turbine, V.

§. Für Torbidezza, V.

**\*TURBO**, *agg.* übl. Turbato, V.

**TURBOLENTAMENTE**, *adv.* aufrührisch; *it.* verwirren.

**TURBOLENTISSIMO**, *agg. superl.* di Turbolento, V.

**TURBOLENTO**, *agg.* ungeslüm, aufrührisch.

**TURBULENTO**, *agg.* ungeslüm, aufrührisch.

§. Moti turbolenti, aufrührische Bewegungen; Empörungen.

§. Umore, Uomo turbulento, ein unruhiger Geist, Mensch.

**TURBOLENZA**, *f.* [Perturbazione, Alterazione] die Empörung, der Aufbruch, die Unruhe.

Fig. Für Tribolazione, die Trübsal, Angst.

§. Für Torbidezza, die Trübsheit.

**TURBULENTO**, *agg.* V. Turbolento, ec.

**TURBULENZA**, *f.* V. Turbolento, ec.

**TURCA**, *f.* eine Türkin.

**TURCACCIO**, *m.* pegg. di Turco, ein abscheulicher Türke.

**TURCASSETTO**, *m.* dim. di Turcasso, ein kleiner, niedlicher Köcher.

**TURCASSO**, *m.* [Paretra] ein Köcher.

**TURCHESCO**, *agg.* türkeisch.

**TURCHESE**, *m.* der Türtsch (ein Edelstein).

**TURCHINA**, *f.* der Türtsch (ein Edelstein).

**TURCHETTO**, *m.* dim. di Turco, ein kleiner, junger Türke.

*It.* die türkeische Taube.

**TURCHINETTO**, *m.* T. de' Nat. das Blauhähnchen (Vogel).

**TURCHINICCIO**, *agg.* bläulich.

**TURCHINO**, *m.* das Blau.

§. Turchino celeste, das Himmelblau.

§. Turchino scuro cupo, das Dunkelblau.

§. Turchino carico, dunkelblau, gesättigtes Blau.

§. Turchino d' amido, Neublau.

**TURCHINO**, *agg.* blau.

**TURCHINETTO DI PRÜSSIA**, *m.* das Berliner Blau.

**TURCHIO**, *m.* V. Turco.

**TURCIMANNO**, *m.* [Interprete] ein Dolmetscher.

2) Für Russiano, V.

**TURCO**, *m.* ein Türke.

§. Farsi Turco, ein Türke werden.

§. Il Gran Turco, der Großtürke, Großherr, Großsultan, türkeische Kaiser.

§. Bestemmiare come un Turco, wie ein Heide fluchen.

§. Per Met. Für Barbaro, ein Grausamer, Barbar.

**TURFA**, *f.* T. de' Nat. der Torf.

**TURFIERA**, *f.* eine Torfgrube, ein Torfmoor, Torfland.

**TURGENZA**, *f.* [Rigonfiamento] die Aufschwellung.

**TURGERE**, *v. n.* Voce lat. [Gonfiare] aufschwellen, aufschwellen.

**TURGIDEZZA**, *f.* [Gonfiezza] die Aufgeblasenheit.

§. Fig. Für Orgoglio, die Aufgeblasenheit, der Stolz.

**TURGIDISSIMO**, *agg. superl.* di Turgido, V.

**TURIDO**, *agg.* aufgeschwollen; aufgeblasen.

*It.* Fig. stolz, aufgeblasen.

**TURIBILE**, *m.* [Incensiere] das Rauchfass, Weichrauchfass.

**TURIBILO**, *m.* das Rauchfass.

**TURIFERARIO**, *m.* T. degli Eccles. der Rauchfassträger.

**TURIFICARE**, *v. a.* [Incensare] mit Weichrauch räuchernd.

**TURIONE**, *m.* [Il bottone che nasce su le radici] ein junger Zweig, ein Sprößling.

**TURMA**, *f.* [Torma] eine Schwadron (Reiterei).

§. Für Branco d' animali, eine Herde, Trift, ein Haufen Vieh, Thiere.

§. Für Multitudine, Frotta, ein Schwarm, Haufen Leute.

§. *adv.* A turma, A turme, haufenweise.

**TURMALINA**, *f.* T. de' Nat. der Turmalin.

**TURMALINO**, *m.* elektrische Schöel; der Wischen.

**TURNO**, *m.* übl. Torno; Gips, V.

**TURPE**, *agg.* Voce lat. [Deformis, Disonesto] schändlich, niederträchtig; *it.* garstig, häßlich, unanständig: Turpe vita è ognor turpe, e non s' onesta Dal portar toghe a grandi esempj avvezza. A. ELCI.

**TURPEMENTE**, *adv.* schändlich, niederträchtig; *it.* garstig, unanständig.

**TURPEZZA**, *f.* V. Turpitudine.

**TURPILOQUIO**, *m.* [Discorso osceno] ein unflätliches Gespräch.

**TURPISIMAMENTE**, *adv. superl.* auf das schändlichste; höchst garstig.

**TURPISSIMO**, *agg. superl.* niederträchtig, ganz abscheulich.

**TURPITÀ**, [poet. TURPITADE, TURPITATE] *f.* V. Turpitudine.

**TURPITUDINE**, *f.* die Häßlichkeit, Schandbarkeit; die Schändlichkeit; die Schande, das Schändliche (einer Handlung).

**TURPO**, *agg.* V. Turpe.

**TURRIBULO**, *m.* V. Turibolo.

**TURRITE**, *f.* das Thurntraut.

**TURRITO**, *agg.* V. Toritto.

**TURTUMAGLIO**, *m.* [Tiimaglio] die Walfischmilch, das Walfischtraut.

**\*TUSANTI**, *f.* übl. Ognissanti, V.

**TUSCA**, *f.* eine Art schwarzer Weintrauben.

**TUSCULANE**, *f. plur.* die tusculanischen Werte Cicero's.

**TUSSILÄGGINE**, *f.* T. de' Bot. [Farsaro, Unguia cavallina] der Huflattich, Rossfuß.

**TUTARE**, *v. a.* übl. Proteggere, V.

**TUTELA**, *f.* die Vormundtschaft. *It.* der Schutz.

§. Esser in tutela, unter Vormundtschaft stehen, noch minderjährig sein.

§. Uscir di tutela, mündig werden.

**TUTELARE**, *agg.* [Che difende, Che protegge] schützend, beschützend.

§. Angelo tutelare, ein Schutzengel.

§. Gli Dei tutelari, die Schutzgötter.

**TUTELATO**, *agg.* beschützt.

**TUTORA**, *f.* übl. Tutrice, V.

**TUTORE**, *m.* ein Vormund.

§. Für Conduttore, der Führer, Beschützer.

§. T. degli Agric. der Schutzpfl. Baumspfl.

**TUTORERIA**, *f.* [Tutela] die Vormundtschaft.

**TUTORIA**, *f.* V. Tutela.

**TUTRICE**, *f.* eine Vormünderin.

**\*TUTTADDUE**, *adv.* [Amendue] alle beide.

**TUTTAFIATA**, *adv.* [Continuamente, Sempre] immer, beständig.

§. Für Nondimeno, Nulla ostante, dennoch, dessen ungeachtet, gleichwohl.

**\*TUTTAQUATTRO**, *adv.* alle vier.

**\*TUTTATRE**, *adv.* alle drei.

**\*TUTTAVIA**, *adv.* [Tuttastata] immer, immer noch; beständig.

§. Für Nondimeno, Contuttociò, doch, dennoch; gleichwohl.

**TUTTAVOLTA**, *adv.* doch, dennoch; *it.* allemal, immer; immer, wiederholentlich.

§. Tuttavolta che, so oft als.

**TUTTISSIMO**, *agg. superl.* Voce scherz. ganz und gar: Gli antichi diceano tututto per tutto tutto, come se comicamente dicessimo tuttiissimo.

**TUTTO**, *agg.* ganz, alle.

§. Tutto il mondo, die ganze Welt.

§. In tutta Roma, in tutta [la] Francia, in ganz Rom, in ganz Frankreich.

§. Tutt' uomo, Tutti gli uomini, jeder Mensch, alle Menschen.

§. Con tutte le mie ammonizioni ec., mit, bei allen meinen Ermahnungen, ungeachtet aller meiner, trotz allen meinen Ermahnungen u. s. w.

§. Tutto il dì, den ganzen Tag.

§. A tutte [le] ore, zu allen Stunden.

§. Di tutto corso, Di tutta briglia, in vollem Lauf, mit verhängtem Zügel.

§. Di tutta forza. Di tutto potere, aus allen Kräften, mit aller Gewalt, Macht.

§. Persona di tutta esperienza, eine in Allem erfahrene Person.

§. Cosa di tutta squisitezza, perfezione, eine Sache von größter Vortreflichkeit, Vollkommenheit, eine ganz vortrefliche, vollkommene Sache.

**TUTTO**, *adv.* ganz; *it.* alle.

§. Tutto allegro, solo, nudo, tremante, ganz vergnügt, allein, nackt, zitternd.

§. Era tutto bagnato, er war ganz naß.

§. Mangiare un pane tutt' intero, ein ganzes Brod aufessen, ein Brod ganz aufessen.

§. Commettersi tutto a Dio, sich Gott ganz ergeben.



§. Bisogna essere tutto occhi, orecchi, man muß ganz Auge, ganz Ohr sein.

§. Egli è tutto Francese, er ist ganz Franzose, er ist durch und durch Franzose.

§. L'uno tutto si che l'altro, der Eine so gut, sowohl wie der Andere.

§. Tutto a un tempo, in un tempo, auf einmal, plötzlich.

§. Tutto, tutto, gänzlich, ganz und gar.

§. Vi dirò, vi racconterò tutto, ich will Ihnen alles sagen, alles erzählen.

§. Iddio sa tutto, Gott weiß alles.

§. Mangiare, Bere tutto, alles aufessen, alles austrinken.

§. Berete tutto! trinke aus.

§. Tutto altro farei... , alles Andere würde ich thun....

§. Mi è tutto uno, tutt' uno, mir ist alles eins, einerlei.

§. È tutto uno, tutt' uno, es ist ganz gleich, ganz einerlei, ganz dasselbe.

TUTTO, pron. alle, alles, ganz.

§. Io vedo tutti, tutte, tutto, ich sehe alle, alles.

§. Lo dirò a tutti, ich werde es Allen, allen Leuten, Jedermann sagen.

§. Tutti quanti, alle mit einander.

§. Tutto quanto, alles was da ist.

§. Verranno tutti, sie werden alle kommen.

§. Ce ne sarà per tutti, es wird für alle genug da sein.

§. Tutti e due, e tre ec., alle beide, alle drei u. s. w.

§. T. di Mus. Tutti, Alle, der Chor: Questa voce si accenna per brevità con un T e serve per avvertire che tutto il coro deve cantare o suonare.

§. avv. Tutto che, obgleich, obgleich, obwohl. It. feinabe, faß.

§. Far di tutto, alles Mögliche thun.

§. Con tutto che, con tutto ciò, bei alle dem, demungeachtet, desungeachtet.

§. Del tutto, In tutto e per tutto, gänzlich, ganz und gar.

§. In tutto in tutto, alles in allem; kurz, endlich.

§. Per tutto, Da per tutto, allenthalben, überall.

§. Sopra tutto, über alles.

It. besonders, hauptsächlich.

TUTTO, m. Il tutto, das Ganze, Alles.

§. La parte d'un tutto, der Theil eines Ganzen.

TUTTOCCHÈ, avv. [Con tuttocché] bei alle dem, obwohl, obgleich, obgleich.

§. Für Quasi, beinahe.

TUTTOMAGLIO, m. [Titimaglio] die Wollmisch, das Wolltuch.

TUTTÒRA, avv. [Tutt' ora] alle Stunden, alle Zeit; immer.

TUTTUTO, avv. [Tutto tutto] ganz und gar; gänzlich.

TUZIA, f. der Hfenbruch, graue Nacht. V. Spodio.

§. Tuzia bianca, der weiße Nacht, Sinkfall.

## U

U, m. das U.

§. Ein Selbstlauter, und als solcher der fünfte.

§. Seine Aussprache nähert sich oft der des geschlossenen U, s. B. Surge, Sorge, Culto, Colto ec.

§. Vor o lautet es nur sehr schwach, und dient dazu diesem Vokal mehr Rundung und Fülle zu geben, wodurch das o dann zugleich immer öfter wird, s. B. Buono, Cuore, Suono ec., außer in den einsylbigen Wörtern, wo es den Accent hat, wie in Tuo, Sio.

U, avv. Voce poet. Für Ove, wo: U' sono i versi, u' son giunte le rime. PETR. CANZ. 46. 3.

UBBIA, f. [Opinione, Pensiero superstizioso] abergläubiger Wahn; it. abergläubige Furcht.

§. Ubbia de' morti, die Furcht vor den Todten: E già tra per l'ubbia del morto, e per quel nuovo strepito così a quell' ora, egli avea il battito della morte. CESARI NOV. 7.

2) Ubbia, für Indizio maligno, eine schlimme Vorbedeutung.

UBBIACCIA, f. pegg. d' Ubbia, ein dummes, abergläubiger Wahn; eine abergläubige Furcht.

\*UBBIDENTE, agg. übl. Obbediente, V.

\*UBBIDENTISSIMO, } agg. superl. V. Obbe-  
UBBIDENTISSIMO, } dientissimo.

\*UBBIDENZA, f. V. Obbedienza.

\*UBBIDENTE, agg. V. Obbediente.

\*UBBIDENZA, f. T. de' Leg. ein Obbedienter

(der eine Pfunde, ein geistliches Amt, aus Gehorsam, ohne den Titel zu führen und unentgeltlich, verwaltert).

UBBIDIRE, v. a. V. Obbedire.

UBBIDITORE, m. und agg. der gehorcht, Gehorsam leistet, der Untergebene.

UBBIOSO, agg. [Superstizioso] voll abergläubiger Bedenklichkeiten, Ahnungen, Furcht; abergläubig.

\*UBBLIARE, v. n. übl. Obbliare, V.

\*UBBLIGATO, part. übl. Obligato, V.

UBBRIACCIO, agg. pegg. betrunken.

UBBRIACACCIO, m. ein Betrunkenen, ein Trunkenbold, Säufer.

UBBRIACARE, v. a. trunken, betrunken machen, betauschen.

§. Questo vino ubbriaca, dieser Wein steigt in den Kopf, betauscht.

§. Un sol bicchieretto sarebbe capace ad ubbriacarmi, ein einziges Gläschen würde mich betrunken machen.

§. v. n. p. Ubbriacarsi, sich betrinken.

§. Ubbriacarsi un po', sich ein Gläschen trinken.

§. Egli s' ubbriaca ogni di, er betrinkt sich alle Tage.

§. Io sono facile ad ubbriacarmi, ich werde leicht betrunken; ich kann nicht viel (Wein) betragen.

UBBRIACHELLO, agg. dim. etwas betrunken; betauscht.

UBBRIACHELLO, m. ein kleiner Säufer.

UBBRIACHEZZA (tsa), f. Ebbrezza, Ebbriachezza; die Trunkenheit, Betrunkenheit; it. Modo basso, die Betoffenheit.

UBBRIACO, agg. [Ebbro, Ebbriaco] trunken, betrunken.

It. Modo basso, betoffen; it. dem Trunke ergeben, betoffen.

UBBRIACO, m. ein Betrunkenen, Betoffener. It. ein Trunkenbold, Säufer.

UBBRIACONE, m. accresc. di Ubbriaco, ein großer Trunkenbold, Säufer, Ebbriaco.

§. Ubbriacona, eine Säuferin.

\*UBBRIARE, v. a. übl. Obbliare, V.

\*UBBRIGARE, v. a. übl. Obbligare, V.

\*UBBRIGATO, part. übl. Obligato, V.

UBERIFERO, agg. Voce lat. [Mammifero] bebrüstet; Brüste habend; mit Brüsten.

§. Für Ubertosio, Fertile, fruchtbar, reichlich.

ÜBERO, m. Voce lat. Poppa, Mamma, V.

UBERTA, f. [poet. UBERTADE, UBERTATE] f. [Fertilità, Fecondità] die Fruchtbarkeit, der Ueberfluß, die Reichlichkeit.

UBERTOSO, } agg. [Fertile, Fecondo] frucht-  
UBERTUOSO, } bar, reichlich.

UBI, avv. Voce lat. für Dove, wo.

\*UBIDENTE, übl. Obbediente, V.

\*UBIDIRE, v. n. übl. Obbedire, V.

UBINO, m. eine Art Pferd [beim Ariosto und Berni].

UBIQUISTA, m. T. Eccles. ein Ubiquist, Allgegenwartbesitzer.

UBRIACCIO, }  
UBRIACHELLO, } übl. Ubbriaccaccio, Ubbriac-  
UBRIACHEZZA, } chello ec. V.  
UBRIACO, }  
UBRIACONE, }

\*UCCELLA, f. übl. Uccello, V. It. das Weibchen, die Sie (eines Vogels).

UCCELLABILE, agg. [Degno di derisione] des Auslachsens werth; lächerlich.

UCCELLACCIO, m. pegg. d'Uccello, ein schlechter, garstiger Vogel.

§. Für Uccello che si pasce di carogne, ein Raubvogel, Aasvogel.

§. Fig. Für Sciocco, Minchione, ein Dummel, Tropf.

UCCELLAGIONE, f. der Vogelfang. It. die Zeit, Vogel zu fangen, zu schießen.

§. Für Preda, che in uccellando si piglia, der Fang, die Beute: Un falcone, Quando si calca giù d'una collina Dietro la starna, o altra uccellagione.

§. Fig. Für Allettamento, die Lockung, Anlockung.

UCCELLAJA, f. [Uccellare, Frascaja] ein Vogelfänger.

UCCELLAME, m. [Quantità d'uccelli per lo più morti] das Federwildpret, das Geflügel.

UCCELLAMENTO, m. V. Uccellagione, übl. für Scherno, die Hühnerci, Fopperei.

UCCELLANTE, part. att. di Uccellare, V.

It. m. Für Uccellatore, der Vogelfänger.

§. Fig. Für Corbella, ein Spottvogel.

UCCELLARE, v. n. [Tender insidie agli uccelli per prenderli] vogelfangen, Vogel fangen.

§. Uccellar a' tordi ec. den Krammetsvögeln u. dgl. nachstellen, Krammetsvogel u. dgl. fangen.

§. Uccellar alle serve, o mogli altrui, den Mädchen und Weibern nachstellen.

§. v. a. Per Met. Für Corbellare, ausspotten, höhnen, foppen.

§. Für Gabbare, hintergehen, anführen, eine Nase drehen.

§. Tu non mi uccellerai, du sollst mich nicht anführen.

§. Per uccellario, um ihn zu betrügen, zu fangen, zu hintergehen.

§. Uccellare ad alcuna cosa, für Desiderarla con avidità, nach einer Sache trachten, begierig streben: S'egli uccella al guadagno, questo è un gittar l'amo, non ricompensare i benefizi.

§. Uccellare a marito, ihre Nehe nach einem Manne ausstellen, gern einen Mann haben wollen.

§. Uccellare a bu-se, gern Schläge haben wollen, unartig, ungezogen sein.

§. Uccellare per grassezza, für Lamentarsi del troppo agio, ohne Noth klagen.

§. Uccellare i favori, gli onori o simile, die Gunst, Ehrenstellen u. dergl. zu erschleichen, erschnappen suchen.

§. Uccellare l'oste e il lavoratore, V. Oste.

UCCELLARE, m. [Frasconaja] der Vogelfänger.

UCCELLATO, part. von Uccellare, V.

UCCELLATOJO, m. V. Uccellare, m.

UCCELLATORE, m. -trice, f. ein, eine Vogelfänger—in.

§. Fig. ein eifriger Bewerber, Erschleicher: S'io fossi andato a Roma, dirà alcuno, A farmi uccellator di benefizi, Preso alle reti n'avrei già più d'uno.

UCCELLATÙRA, f. der Vogelfang, die Vogelfesterei; it. die Zeit zur Vogeljagd.

UCCELLETTINO, m. dim. d'Uccelletto, ein ganz kleines Vögelchen.

UCCELLETTO, m. dim. d'Uccello, ein Vögelchen, Vöglein.

UCCELLIERA, f. das Vogelhäus.

UCCELLINO, m. dim. d'Uccello, ein Vögelchen.

§. Canzone, Favola dell'uccellino, immer eine Feier.

§. Per ischerzo, Uccellino, für Membro virile de' fanciulli, das Pispaspischn (der Knaben).

§. Prov. Figliare gli uccellini, für Far baje, sich mit Kleinigkeiten beschäftigen; täufeln.

§. Pied'uccellino, Krähfüße (Kunzeln an den äußeren Augenwinkeln).

UCCELLINUZZACCIO (tsa), m. dim. pegg. ein garstiger kleiner Vogel.

UCCELLINUZZO (tsa), m. dim. dispres. ein ganz kleines, winziges Vögelchen.

UCCELLO, m. ein Vogel.

§. Uccello garrulo, canoro, gajo, colorito, nidiace, ein geschwätziger, heffender, lustiger, bunter Vogel, ein Nestvogel.

§. Uccello di rapina, ein Raubvogel.

§. Uccello di tempesta, der Sturmvogel.

§. Uccelli di passo, Zugvögel.

§. Uccello da richiamo, ein Lockvogel.

§. Uccello di bosco, ein Waldvogel.

§. Uccello di Giove, der Jovisvogel, der Adler.

§. Fig. u. Post. Uccel divino, ein Engel: Poi come più, e più verso me verme, L'uccel divino più chiaro appariva. DANTE PURG. 2.

§. Fig. Essere l'uccello del mal augurio, ein Unglücksvogel, Unheilbringer, Unglücksprophet sein.

§. Per Met. Uccello, für Minchione, Zimbello, ein Dummel, Tropf, Einfaltspinsel.

§. Nudrire, Allevare uccelli, Vögel halten, aufzuziehen.

§. Prendere uccelli alle lastre, Vögel in der Falle fangen.

§. Prov. 1. Ogni uccel conosce il grano, das Gute kennt Jeder; was gut ist, weiß Jeder, und gefällt Allen.

§. Prov. 2. Ad ogni uccello suo nido è bello, jedem Vogel gefällt sein Nest.



§. *Prov.* 3. Tardi grida l'uccello quando è preso, wenn das Unglück geschehen, kommt Hilfe zu spät.

§. *Prov.* 4. V. Valle.

§. *Prov.* 5. V. Nidio.

2) *Per simil.* Für Membro virile, das männliche Glied.

UCCELLONE, *m. accresc.* d'Uccello, ein großer Vogel.

§. Für Babuasso, Scioccone, ein Erdummkopf, Erigimpel.

UCCELLUZZO, *m. dim.* d'Uccello, ein Vögelchen.

UCCHIÉLLO, *m.* [Occhiello] das Knopfloch.

UCCIDENTE, *part. att. di* Uccidere, V.

UCCIDERE, *v. a.* [Privare, Tor di vita] umbringen, tödten; ums Leben bringen.

§. *Per Met.* tödten, ängstigen, martern: Tu mi uccidi con queste terribili nuove.

§. Für Mortificare, quälen, fasten: Fratel mio, non uccidere questo tuo corpicello per tanta astinenza.

§. Für Rovinare, verderben.

§. Für Recidere, V.

UCCIDIMENTO, *m.* [Uccisione] die Tödtung; der Todschlag; it. der Mord.

UCCIDITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Tödt—in; Mörder—in.

UCCISIONE, *f.* der Todschlag; Mord.

§. Für Strage, Macello, das Gemetzel, das Blutbad.

§. Mettere ad uccisione, für Mettere a fil di spada, über die Klinge springen lassen, niedermetzeln.

UCCISO, *part. di* Uccidere, V.

UCCISORE, *m.* [Ucciditore] der Mörder.

UDENTE, *part. att.* [Che ode] hörend; gehörend.

UDENTE, *m.* der Hörer, Zuhörer.

UDIBILE, *agg.* hörbar; das man hören kann; it. das sich hören läßt.

UDIENZA, *f.* das Gehör; Verhör; die Audienz.

§. Dare udienza, Audiens, Gehör geben.

§. Dimandar, Chiedere, Aver udienza, Audiens, Gehör begehren, erlangen.

§. Dare, Negare udienza ad uno, Jemanden Gehör geben, verweigern.

§. Esser ammesso, introdotto all'udienza, zur Audienz gelassen werden.

§. Portarsi, Andare all'udienza, zur Audienz gehen.

§. Star ad [in] udienza, im Verhör sein, verhört werden.

§. Nell'udienza, in (bei) der Audienz; im Verhör.

§. Sala ec. d'udienza, der Audienssaal, das Verhörszimmer.

2) Udienza, für L'Ascoltare das Hören, Aufhören.

§. Vi prego di darmi udienza, ich bitte Sie, mich anzuhören, mir Gehör zu geben.

§. Non mi date neppur udienza, Ihr achtet gar nicht auf mein Wort.

3) Für Auditorio, die Zuhörer, das Auditorium.

§. Udienza nobile, scelta, attenta, ein vornehmendes außerordentliches, aufmerkames Auditorium.

§. Aver numerosa udienza, viele Zuhörer, ein zahlreiches Auditorium haben.

UDIMENTO, *m.* [Ascolto] das Hören, das Gehör.

UDIRE, *v. a.* hören.

§. Udir male, schlecht hören, harschhörig, schwerhörig sein.

§. Für Sentire, V.

§. Udir da alcuno, bei Jemanden hören; Jemandes Unterricht, Vortrag, Vorlesung hören; zu Jemanden in die Schule gehen: Ed io Scrittore, essendo con certi scolari, che udiano da Messer Agnolo da Perugia, dissi ec.

§. Udir la messa, die Messe hören.

§. *Prov.* Chi ode, poi non disode, wer dich anhört, wird sich wohl merken was du sagst (um Augen darauf zu ziehen).

§. Ode ciò che non suole, chi dice quel che vuole, wer redet, was er nicht sollte, der hört oft, was er nicht wollte.

L'UDIRE, *m.* das Hören. It. das Gehör, der Gehörsinn.

UDITA, *f.* [Udito] das Gehör, das Hören.

§. Für La cosa udita, das Gehörte.

§. Per udita, vom Hörensagen.

§. Bella cosa, parlar di veduta, e non di udita, es ist gut als Augenzeuge, nicht vom Hörensagen sprechen zu können.

§. Questa novella venne all'udita di molti, diese Nachricht kam Vielen zu Ohren.

UDITIVO, *agg.* La Facoltà, Potenza uditiva, das Gehörvermögen, Gehör.

UDITO, *part. di* Udire, V.

UDITORATO, *m.* das Auditoriat, Auditeur-Amt.

UDITORE, *m. -trice, f.* [Ascoltante] der, die Zuhörer—in.

It. Für Auditore, ein Auditeur.

UDITRESSA, *f.* die Hörerin, Zuhörerin.

UDITÓRIO, *agg.* T. d'Anat. Nervi ec. uditorioj, die Gehörnerven.

UDITÓRIO, *m.* das Auditorium; der Hörsaal; Versammlungssaal; it. die Zuhörer; das Auditorium.

UDIZIONE, *f.* [Udimento, Ascoltamento] das Hören, Zuhören; it. das Anhören.

UFFICETTO, *m. dim. di* Ufficio, ein Memchen, kleines Amt, keine kleine Bedienung.

UFFICIALE, *agg.* der Etwas verrichtet.

§. Parti ufficiali, die Organe (der Pflanzen).

It. officell.

UFFICIALE, *m.* ein Beamter; Staatsdiener. It. V. Ufficiale.

UFFICIARE, *v. n.* [Celebrare gli uffici divini] das Amt halten, den Gottesdienst verrichten.

§. v. a. Ufficare una chiesa, in einer Kirche Gottesdienst halten: Come i Monaci non lasciavano niuno simoniac ec. ufficare la loro Chiesa.

UFFICIAIORE, *m. T. Eccles.* der Messe lesende, das Amt haltende Pfarrer.

UFFICIATURA, *f.* [Ufficio divino] der Gottesdienst.

UFFICIETTO, *m.* V. Ufficetto.

UFFICIO, *m.* [Carica, Impiego, Incumbenza] das Amt, der Dienst, die Obliegenheit, die Verrichtung, der Beruf, das Berufsgeschäft.

§. Fare il suo ufficio, sein Amt verrichten, seine Schuldigkeit thun.

§. Fare ufficio, handeln, werten, thun: In questa compera ec. so ben io, che ufficio egli ha fatto.

§. Andare in ufficio, in Amtsgeschäften verreisen.

§. Fate il vostro ufficio, thut was eures Amtes ist, geht euren Geschäfte nach.

§. Questo è il mio ufficio, das ist mein Amt, meine Pflicht.

§. Amministrare il suo ufficio, sein Amt verwalten.

2) Für Posto, Carica, ein Amt, eine Stelle.

§. Ottenere, Comprare un ufficio, ein Amt, eine Stelle erhalten, erkaufen.

§. Conferire un ufficio ad uno, Einem ein Amt ertheilen, geben, übertragen.

§. Entrare, Succedere nell'ufficio, das Amt antreten, im Amte nachfolgen.

§. Dismettere, Deporre uno dall'ufficio, Levargli l'ufficio, Einen seines Amtes entsetzen, ihn absetzen, ihm sein Amt nehmen.

§. Rimettere, Ristabilire uno nell'ufficio, Einen wieder in sein Amt einsetzen.

3) Für Servizio, Compiacenza, ein Dienst, eine Gefälligkeit.

§. Fare buono, cattivo ufficio ad uno, Einem einen guten, schlechten Dienst erweisen.

§. Interporre i suoi uffici per alcuno, eine Fürbitt für Jemand einlegen, sich für ihn verwenden.

4) Ufficio [divino], der Gottesdienst, das Amt.

§. Ufficio solenne, das Hochamt, der feierliche Gottesdienst.

§. Ufficio di morti, ein Todtenamt.

§. Far l'ufficio [divino], das Amt halten, den Gottesdienst verrichten.

§. Udire, Ascoltare l'ufficio, dem Gottesdienste beiwohnen.

5) L'ufficio, für Breviario, das Brevier.

§. Dire, Recitare l'ufficio, Brevier beten.

UFFICIOSAMENTE, *adv.* dienstwillig, dienstbesüßig. It. dienstfertig, gefällig.

UFFICIOSITÀ, *f.* die Dienstwilligkeit, Dienstfertigkeit, Gefälligkeit.

UFFICIOSO, *agg.* dienstwillig, dienstbesüßig; It. dienstfertig, gefällig.

UFFICUOLO, *m.* ein Memchen.

It. Ufficiuolo della Madonna, die Tageszeiten der Madonna. It. ein kleines Gebetbuch.

UFFIZIALE, *agg.* V. Ufficiale.

UFFIZIALE, *m.* ein Beamter.

It. T. Eccles. ein Officier.

§. T. Mil. ein Officier.

§. Ufficiale riformato, ein abgedankter, betabschiederter Officier.

UFFIZIARE, *v. n.* V. Ufficciare.

UFFIZIATORE, *m.* V. Ufficciatore.

UFFIZIATURA, *f.* V. Ufficciatura.

UFFIZIO, *m.* V. Ufficio.

It. Il santo Ufficio, die Inquisition, das Rehergericht, Glaubensgericht.

UFFIZIOSAMENTE, *adv.* V. Ufficciosamente.

UFFIZIOSO, *agg.* V. Ufficcioso.

UFICETTO, *f.* V. Ufficetto, Ufficiale ec.

UFICIALE, *f.*

UFIZIALE, *f.*

UFIZIARE, *f.* V. Ufficziale, Ufficio, Ufficio ec.

UFIZIO, *f.*

UFO, *adv.* A ufo, modo basso, für Gratis, umsonst, unentgeltlich, ohne Kosten: Di qui è nato questo detto A ufo, che vuol dire senza spesa, e serve in ogni occasione.

§. Andare a ufo, freie Sache haben, frei gehalten werden.

§. Dare a ufo, umsonst, unentgeltlich geben.

UGELLO, *m.* T. di Ferr. das Rohr (des Blasfeßes).

UGGIA, *f.* [Ombra che fanno le frondi degli alberi] der Schatten (von Bäumen).

§. Für Augurio, die Vorbedeutung.

§. Fig. Essere un'uggia, ein Sauertopf sein.

§. Essere in uggia, Trovarsi in uggia, für Esser in odio, fastidio, verhaßt, zum Ekel, unausstehlich sein.

§. Aver in uggia, haßen, nicht ausstehen können.

§. Dar uggia ad alcuno, Jemanden mit seiner Gegenwart beschwerlich fallen; it. seiner Beförderung im Wege stehen.

§. Venire in uggia, verhaßt, zum Ekel werden.

UGGIOLARE, *v. n.* übl. Gagnolare, V.

UGGIOSO, *agg.* schätzig.

§. Für Inquieto, Sospettoso, argwöhnisch.

§. Für Gravoso, Nojoso, überlästig, unausstehlich.

UGIOLI, *m. plur.* Tra ugioli e barugioli, in Bausch und Bogen; Einß ins Andere gerechnet: E 'a capo all'anno, tra ugioli e barugioli la nostra Casa s'empie col suo.

UGNA, *f.* übl. Unghia, V.

UGNACCIA, *f.* pegg. eine häßliche Klau, Kralle.

UGNARE, *v. a.* T. degli Artig. [Tagliare a ugnatura] abschürzen, abschürfen, abstoßen.

UGNATA, *f.* T. de' Coltellinaj, der Einschnitt, die Vertiefung (in der Klinge eines Taschenmessers, Federmessers).

§. Für Graffio, V.

UGNATURA, *f.* V. Ugnatura.

§. Tagliare a ugnatura, schräg beschneiden, abschürfen.

UGNELLA, *f.* T. de' Manisc. das Nagelgeschwür, Hornhautgeschwür.

UGNERE, *v. a.* salben, besalben, einreiben, schmieren, einschmieren (mit Fett, Del, Salb).

§. Ugnere con olio, mit Del schmieren, einölen, ölen.

§. Ugnere un Re, einen König salben.

§. Ugnere il carro, gli stivali, den Wagen schmieren, die Stiefeln einschmieren.

§. Für Impiastare, beschmieren, beschmugen; it. bestreichen.

§. Fig. Für Medicare, heilen: La piaga che Maria rinchiusa ed unse. DANTE PAR.

§. Fig. Ugnere le mani, le carrucole, schmieren, bestechen.

It. Ugnere le carrucole, für Lusingare, schmiegeln, nach dem Munde reden, fuchschwänzen.

§. Aver che ugnere, seine Noth haben.

§. Ugnere il grifo, il dente, zehen, schmaufen.

§. v. n. p. Ugnersi, sich salben, sich schmieren.

UGNETTO, *m.* T. de' Legn. das Schrotteisen.

UGNIMENTO, *m.* das Schmieren; das Einfalben. It. das Beschmieren, das Beschmugen.

It. Fig. das Bestechen.

§. Für Raddolcimento, die Linderung, Mäßigung.

UGNONE, *m. accresc.* ein großer Nagel; it. die Klau, Kralle.

UGOLA, *f.* das Zäpfchen (im Halse).

§. Toccare, Morder l'ugola, herrlich schmecken.

It. Fig. reizen, die Reugier, Lust erregen.

§. Non toccar l'ugola, sehr wenig sein; nur auf einen hohen Zahn sein.

§. L'ugola gli cadde, der Zapfen fiel ihm: Restò ferito quel da la Balugola, E dal tanto gridar gli cadde l'ugola. TASSONI CANT. 1. st. 49.

§. Far venir l'acqua sull'ugola, Einem den Mund wässrig machen, ihm Begierde, Lust einflößen.



**UGONOTTO**, *m.* ein Eugenott, Ratibist.  
**UGUAGLIAMENTO**, *m.* [Pareggio, Raggua-  
 glio] die Abgleichung, Gleichmachung.  
**UGUAGLIANTE**, *part. att.* abgleichend, aus-  
 gleichend.  
**UGUAGLIANZA**, *f.* [Eguaglianza, Uguaglianza] die  
 Gleichheit.  
*§.* Für Parità, Uniformità, die Gleichförmigkeit.  
**UGUAGLIARE**, *v. a. V.* Agguagliare.  
**UGUAGLIATO**, *part. des* Vorigen.  
**UGUAGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ab-  
 gleicher, Ausgleicher—in.  
**\*UGUALARE**, *v. a. übl.* Agguagliare, *V.*  
**\*UGUALATO**, *part. des* Vorigen.  
**UGUALE**, *agg.* [Eguale] gleich.  
**UGUALITÀ**, *[poet. UGUALITADE, UGUA-  
 LITATE]* *f.* die Gleichheit.  
*It.* Für Uniformità, die Gleichförmigkeit.  
**UGUALMENTE**, *adv.* [Equalmente] gleich, glei-  
 chermaßen; ebenso.  
**\*UGUANO**, *Voce contadin.* heuer, dies Jahr.  
**UGUANOTTO**, *m.* [Avannotto] die Fischbrut,  
 der Fischfag.  
**UH!** *interj.* ah, uh, au!  
**UHÈ!** *interj.* au! weh!  
**UI!** *interj.* [Hui] au! o weh!  
**ULCERA**, *f.* ein Geschwür; Schwäre.  
**ULCERAGIONE**, *f.* [Ulcerazione] das Schwäre:  
**ULCERAMENTO**, *m.* -ren, die Schwärung.  
*§.* Für Suppurazione, die Eiterung.  
**ULCERARE**, *v. a.* [Piagare] Geschwüre machen.  
*§.* *v. n.* und *v. n. p.* Für Suppurare, eitem, schwären.  
**ULCERATIVO**, *agg.* Geschwüre erzeugend.  
**ULCERATO**, *part. di* Ulcerare, *V.* *It.* mit Ge-  
 schwüren behaftet.  
*§.* *Fig.* Cuore ulcerato, Coscienza ulcerata, ein  
 zerstücktes, getränktes, erkranktes Herz, ein verletztes,  
 nagendes Gewissen.  
**ULCERAZIONCELLA**, *f.* eine kleine, leichte Eiz-  
 terung, ein kleines Geschwür.  
**ULCERAZIONE**, *f.* *V.* Ulcerazione.  
**ULCERO**, *m.* *V.* Ulcera.  
**ULCEROSO**, *agg.* voll Schwären.  
*§.* Postema ulcerosa, ein Geschwür.  
**\*ULENTISSIMO**, *agg. superl.* übl. Odorosiissi-  
 mo, *V.*  
**ULIGINE**, *f.* *Voce lat.* die (natürliche) Feuchtig-  
 keit der Erde. *It.* eine außerordentliche Feuchteit, Dürre.  
**ULIGINOSO**, *agg. Voce lat.* feucht: Terra uli-  
 ginosa. *It.* naß, fumpfig.  
**\*ULIMENTO**, *m.* übl. Odore, *V.*  
**\*ULIMIRE**, *v. n.* *V.* Olire.  
**\*ULIMOSO**, *agg.* *V.* Odorifero.  
**\*ULIRE**, *v. n.* *V.* Olire.  
**ULISSÈA**, *f.* übl. Odisea, *V.*  
**ULIUZZO**, *m. dim.* ein kleiner Delbaum.  
**ULIVA**, *f.* die Olive.  
*§.* Macinare, Infrangere le ulive, die Oliven zer-  
 reiben, zerstampfen.  
*§.* *Fig.* Gli cascano l'ulive nel paniere, dem flie-  
 gen die gebratenen Tauben ins Maul, das kommt ihm  
 gerade recht, gelegen.  
*2) Per simil. T. de' Manisc.* das Gefäß (am  
 Pferdegäum).  
*§.* *T. degli Oref.* eine Art Rundmeißel, Grabstichel.  
**ULIVAGGINE**, *f.* *V.* Ulivastro.  
**ULIVALE**, *agg.* [Olivastro] der wilde Del-  
 olivare, *f.* baum.  
**ULIVASTRO**, *m.* wilder Olivenbaum, Delbaum.  
**ULIVASTRO**, *agg.* olivenfarbig, grüngelb.  
**ULIVATO**, *m.* *V.* Oliveto.  
**ULIVELLA**, *f.* die Steinangie; der Kufsch.  
**ULIVELLO**, *m.* ein Olivenbaumchen, Delbaumchen.  
**ULIVETO**, *m.* [Oliveto] ein Olivenwald.  
*§.* *Prov. contad.* Chi ara l'oliveto, addimanda il  
 frutto, wer den Delbaum beschneidet und düngt, wird  
 eine gute Ernte haben.  
**ULIVINO**, *m.* olivenfarbig. *It.* von Delbaumholz.  
**ULIVINO**, *m.* ein Delbaumchen, Olivenbaumchen.  
**ULIVO**, *m.* [Olivo] der Olivenbaum, Delbaum.  
*§.* Für Ramo d'ulivo, ein Delzweig.  
*§.* Domenica dell'ulivo, degli ulivi, der Palm-  
 sonntag.  
*§.* Fare una cosa coll'ulivo, einen großen Bod  
 schiefen, Etwas erdumm, eckig machen.  
*§.* *Prov.* Agli ulivi un savio da piè, è un pazzo  
 da capo, der Delbaum will sorgfältig gedüngt und kurz  
 geschnitten sein.

**ULIVUZZO** (*tsa*), *m. dim.* d'Ulivo, ein jun-  
 ger Delbaum.  
**ULMARA**, *f. T. de' Bot.* die Ulme; Spierlaude,  
 Sumpf: Spierlaude, der Geißweibel, die Wiesenkönigin.  
**ULNA**, *f. T. d' Anat.* [Focale maggiore del  
 braccio] die große Ellenbogenröhre.  
**ULTERIORE**, *agg.* ferner, weiter.  
*§.* Pretensioni ulteriori, fernere Ansprüche.  
*§.* *T. de' Geogr.* jenseitig, jenseits liegend.  
*§.* Paese ulteriore, citeriore, ein jenseits, dießseits  
 liegendes Land.  
**ULTERIORMENTE**, *adv.* ferner, überdies, weiter,  
 weiterhin.  
**ULTIMAMENTE**, *adv.* neulich, leztlich, leztenb.  
*§.* Für Alla fine, zuletzt.  
*§.* Egli mi scrisse ultimamente, che..., er hat  
 mir neulich geschrieben, daß....  
*§.* Ecco quanto ho ricevuto ultimamente, sieh, da  
 ist Alles, was ich kürzlich, zuletzt bekommen habe.  
**ULTIMARE**, *v. a.* [Terminare, Finire] endigen,  
 zu Ende bringen; beschließen; it. vollenden.  
*§.* Ultimar un negozio, ein Geschäft zu Ende brin-  
 gen, beendigen.  
*§.* Ultimar una differenza, eine Streitigkeit völlig  
 schlichten.  
*§.* Ultimar una sentenza, das Endurtheil sprechen,  
 den letzten Ausdruck thun.  
**ULTIMAMENTE**, *adv.* [Per ultimo] ganz  
 zuletzt, zum Beschluß.  
**ULTIMATO**, *part. di* Ultimare, *V.*  
**ULTIMAZIONE**, *f.* die Endigung, Vollendung;  
 it. der Beschluß.  
**ULTIMISSIMO**, *agg. superl.* di Ultimo, der  
 allerlezte.  
**ULTIMO**, *agg.* der lezte.  
*§.* L'ultima volta, das letzte Mal.  
*§.* Esser l'ultimo di tutti, der Letzte von Allen  
 sein.  
*§.* Esser l'ultimo in qualche luogo, carica ec.,  
 der Letzte, der Geringste irgendwo, in einem Amte u.  
 dgl. sein.  
*§.* Ultima sentenza, der letzte Ausdruck, das End-  
 urtheil.  
*§.* La mia ultima [lettera] de' 10 Settembre, mein  
 letzter Brief vom 10 September.  
*§.* L'ultimo, L'ultima, das Letzte.  
*§.* Dir l'ultima [parola], das letzte Wort führen.  
*§.* Ecco l'ultimo, das ist das letzte Wort, Stück,  
 der letzte Wissen u. dgl.  
*§.* Questa è la mia ultima [parola], das ist mein  
 letztes Wort, damit höre ich auf, mache ich der Sache  
 ein Ende.  
*§.* *adv.* All'ultimo, In ultimo, endlich, zuletzt, am  
 Ende.  
*§.* Ultimo, für Estremo, *V.*  
*§.* *Prov.* Da ultimo è bel tempo, wer zuletzt lacht,  
 lacht am besten.  
**ULTORE**, *m.* -trice, *f.* *Voce lat.* für Vendi-  
 catore, *V.*  
**ULTRA**, *adv.* *V.* Oltre.  
**ULULA**, *f.* *Voce lat.* [Allocco] die Nachseule.  
**ULULARE**, *v. n.* *Voce lat.* [Ululare] heulen;  
 schreien.  
**ULULATO**, *part. des* Vorigen.  
**ULULATO**, *m.* das Geheul; Geschrei.  
**ULULO**, *m.* *Voce lat.* [Urlo] das Geheul, Geschrei.  
**ULVA**, *f.* *Voce lat.* die Wasserlinse, Meerelins, *V.*  
 Entengröße.  
**UMANAMENTE**, *adv.* menschlich, menschlicher Weise.  
*§.* Für Affabilmente, Benignamente, menschlich,  
 menschenfreundlich, leutselig, gütig, freundlich.  
**UMANARE**, *v. n. p.* Mensch werden, Fleisch  
**UMANARSI**, *v. n.* annehmen.  
**UMANATO**, *part. des* Vorigen.  
**UMANISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr, höchst  
 menschlich; sehr, überaus gütig.  
**UMANISSIMO**, *agg. superl.* überaus menschlich;  
 sehr menschenfreundlich, leutselig u. dgl.  
**UMANISTA**, *m.* der Humanist, Schulgelehrte.  
**UMANITA**, *[poet. UMANITADE, UMANITA-  
 TE]* *f.* die Menschheit, die menschliche Natur.  
*§.* Für Benignità, die Menschlichkeit, Menschenfreund-  
 lichkeit, Menschenliebe; die Leutseligkeit, Freundlichkeit.  
*§.* Studiare l'umanità, die Humaniora, die Schul-  
 wissenschaften (voriglich die alte griechische und römische  
 Literatur) studiren.  
*§.* Lettore d'umanità, ein Professor der Humaniora.  
**UMANO**, *agg.* menschlich.

**§. Il genere umano**, das menschliche Geschlecht, das  
 Menschengeschlecht.  
*§.* Corpo umano, der menschliche Körper.  
*§.* La miseria umana, das menschliche Elend, das  
 Elend dieser Welt.  
*§.* Umano, für Affabile, Benigno, menschlich, men-  
 schenfreundlich, leutselig, liebreich.  
*§.* Le umane lettere, die Humaniora, Schulwissen-  
 schaften: Ottimamente i Latini chiamarono le lettere,  
 umanità, e del titolo d'umane le fregiarono, come  
 quelle, che i naturali talenti dell'uomo perfezionano.  
**UMAZIONE**, *f.* *Voce lat.* die Verdingung: E  
 postumo fu chiamato, perciòchè dopo la umazione  
 del padre era nato. BOCC. COM. DANTE.  
**\*UMBÈ**, *adv. contad.* [Orsù] nun, wohl!an.  
**UMBELICO**, *m.* *V.* Umbilico.  
**UMBELLA**, *f. T. de' Bot.* der Schirm; die Dolbe.  
*§.* Umbella del finocchio, della carota ec., die  
 Dolbe des Fenchels, der Möhre u. dgl.  
**UMBELLATO**, *agg. T. de' Bot.* schirmartig,  
 doldenartig.  
**UMBELLIFERO**, *agg. T. de' Bot.* doldentragend.  
**UMBILICALE**, *agg. T. degli Anat.* zum Nabel  
 gehörig, den Nabel betreffend.  
*§.* Ernia umbilicale, der Nabelbruch.  
**UMBILICO**, *m.* der Nabel.  
*§.* *Fig.* Für Centro, der Mittelpunkt: Siede Parigi  
 in una gran pianura Nell'umbilico a Francia, anzi  
 nel cuore. ORL. FUR. 14. 104.  
*§.* *T. de' Bot.* Umbilico di Venere, das Nabel-  
 kraut, der Frauennabel.  
*§.* *T. de' Nat.* Umbilico marino, der Seennabel,  
 Speraculit.  
**UMBRATILE**, *agg.* [Ombatile, Adombrato]  
 bildlich, figurlich.  
**UMERALE**, *m. T. degli Eccles.* das Scapulier,  
 Schultertuch.  
**UMERO**, *m.* *Voce lat.* *V.* Omero.  
**UMETTABILE**, *agg.* befeuchtbar, erfrischbar.  
**UMETTANTE**, *part. att.* befeuchtend, anfeuchtend.  
**UMETTANTISSIMO**, *part. superl.* ganz befeuch-  
 tend, sehr feucht, naß.  
**UMETTARE**, *v. a.* anfeuchten, befeuchten; it. naß  
 sen, naß machen.  
*§.* Für Bagnare, Ammollare, einweichen, tränken,  
 durchweichen.  
**UMETTATIVO**, *agg.* befeuchtend, durchweichend,  
 nassend.  
**UMETTAZIONE**, *f.* die Anfeuchtung, Befeeuchtung;  
 die Einweichung.  
**\*UMETTOSO**, *agg.* übl. Umido, *V.*  
**UMIDATO**, *agg. dim.* di Umido, etwas feucht.  
**UMIDEZZA**, *f.* *V.* Umidità.  
**UMIDICCIO**, *agg.* etwas naß, feucht.  
**UMIDIRE**, *v. a.* übl. Inumidire, *V.*  
**UMIDITÀ**, *[poet. UMITADE, UMIDITA-  
 TE]* *f.* die Feuchtigkeit. Nässe.  
**UMIDITO**, *part. di* Umidire, *V.*  
**UMIDO**, *m.* [Umidità] die Feuchte, die Feuchtig-  
 keit; it. die Nässe.  
*§.* L'umido radicale, der Lebenssaft: Era già l'u-  
 mido radicale, per lo quale tutte le piante s'appic-  
 cano, venuto. BOCC. NOV. 90. 9.  
*§.* Stare all'umido, im Feuchten, feucht stehen.  
*§.* Tenere all'umido, an einem feuchten Ort stehen  
 haben.  
**UMIDO**, *agg.* feucht, naß.  
*§.* Occhi umidi, nasse, tränenfeuchte Augen.  
*§.* Tempo umido, nasses Wetter, feuchte Witte-  
 rung.  
*§.* Questa camicia è ancora tutta umida, dieses  
 Hemd ist noch ganz feucht.  
**UMIDORE**, *m.* *V.* Umidità.  
**UMIDOSO**, *agg.* *V.* Umidiccio.  
**UMIGARE**, *v. n.* durch zu große Feuchtigkeit zu  
 modern, zu verfaulen anfangen.  
**UMILE**, *agg.* [Vicino a terra, Basso] niedrig,  
 der Erde nahe: Qual egli scelse L'umile pianta,  
 cotai si riacque Subitamente là, onde la svelse.  
 DANTE PURG. 1.  
*§.* *Per simil.* niedergelassen: Essi di qua, di là  
 con umil vele Vansi aggirando, e l'alto mar scor-  
 rendo. ORL. FUR. 2. 30.  
*It.* *Fig.* für Basso, niedrig, von niedigem Stande:  
 Essendo egli d'umil padre nato.  
*§.* Für Modesto, Dimesso, demüthig, bescheiden.  
*§.* Vestito umile, ein demüthiges, schlichtes Gewand.  
*§.* Far l'umile, sich demüthig stellen.



§. *T. degli Anat.* der niedersiehende Augenmuskel, Demuthsmuskel.

\*UMILENTE, *adv.* übl. Umilmente, V.

\*UMILIACA, *f.* V. Meliaca.

\*UMILIACO, *m.* V. Meliaco.

UMILIAMENTO, *m.* V. Umiliazione.

UMILIANTE, *part. att.* demüthigend, erniedrigend.

\*UMILIANZA, *f.* übl. Umiltà, V.

UMILIARE, *v. a.* demüthigen; erniedrigen.

§. Für Mitigere, Adolcire, befänftigen.

§. *v. n. p.* Umiliarsi, sich demüthigen, sich erniedrigen.

UMILIATIVO, *agg.* demüthigend, erniedrigend.

UMILIATO, *part. di* Umiliare, V.

It. *Per Met.* still, ruhig.

UMILIAZIONE, *f.* die Demüthigung, Erniedrigung.

§. Für Umiltà, die Demuth.

§. Für Mortificazione, die Kränkung.

UMILIRE, *v. n.* [Umiliarsi] sich demüthigen.

UMILISSIMAMENTE, *adv. superl.* demüthigst; it. unterthänigst, gehorsamst.

UMILISSIMO, *agg. superl. di* Umile, demüthigst; it. gehorsamst, unterthänigst: E sono di Lei umilissimo servo.

UMILITÀ, [poet. UMILITADE, UMILITATE] *f.* übl. Umiltà, V.

UMILIMO, *agg. übl.* Umilissimo, V.

UMILMENTE, *adv.* demüthig, mit Demuth, Bescheidenheit, unterthänig, bescheiden, ehrerbietig.

§. Für Di bassa condizione, von niedrigem Stande: Erano da stimar nate umilmente.

UMILTA, [poet. UMILTADE, UMILTATE] *f.* die Demuth; it. die Selbstherabsetzung.

§. Für Modestia, die Bescheidenheit.

§. Für Sottomissione, Rispetto, die Unterwürfigkeit, Ehrfurcht: Ma talora umiltà spegne disegno, Talor l'infiamma. PETR. CANZ. 4. 6.

UMORACCIO, *m. pegg. di* Umore, Gli umoracci, die bösewärtigen Säfte; it. die üble, verdriesslich Laune. V. Umore.

UMORALE, *agg. T. de' Med.* Male umorale, ein Uebel, das von den Säften herührt.

§. Fiebre umorale, das Fiebersieber.

§. Ernia umorale, ein Wasserbruch.

UMORAZZO, *m.* V. Umoraccio.

UMORE, *m.* die Feuchtigkeits.

§. Gli umori, die Säfte.

§. Gli umori cattivi, die bösen Säfte (im Körper).

§. Umori peccanti, die verdorbenen Säfte, der Krankheitsstoff.

§. Umor grosso, flemmatico, viscoso, dicke, gähe Feuchtigkeits, Schleim.

§. Umor vitreo, cristallino, die glasartige, kristallinische Feuchtigkeits (im Auge).

2) Umore, für Disposizione d'animo, die Gemüthsstimmung, die Laune, der Humor.

§. Esser di buon umore, di cattivo umore, bei guter, übler Laune sein.

§. Esser d'umore, (zu Etwas) aufgelegt sein, die Laune haben.

§. Questi due sono d'un medesimo umore, diese Beiden haben einerlei Sinnesart, Naturell, Neigung.

§. Adesso mi trovo in altro umore, ich bin jetzt anderen Sinnes, anders gemüth, anderer Meinung, zu etwas Anderem aufgelegt.

§. Io so, conosco il suo umore, ich kenne seine Laune, weiß, was ihm lieb oder unlieb ist.

§. Bell'umore, ein lustiger Vogel, ein Spaßvogel.

§. Fare il bell'umore, sich launisch, wunderlich, eigenförmig zeigen; auf seinem Kopf bestehen.

§. Dar nell'umore, für Dar nel genio, gefallen, ansehen, nach Jemandes Sinne sein.

§. Dar da beccare all'umore, für Star troppo pensieroso, sich in Gedanken vertiefen; Brillen fangen.

UMORETTO, *m.* eine kleine Laune.

UMORINO, *m. dim. di* Umore, Essere un bell'umorino, ein launiger Kopf, ein Spaßvogel sein: Voi per quanto sento, siete un bell'umorino.

UMORISTA, *agg.* launisch, verdriesslich; it. launig, humoristisch.

UMOROSITÀ, [poet. UMOROSITADE, UMOROSITATE] *f.* die Feuchtigkeits; it. die Säfte (im Körper).

UMOROSO, *agg.* vollsäftig; it. schleimig.

UMULO, *m.* [Ruristico] der Hopfen.

UNA, *adv. Voce lat.* zugleich; beisammen, zusammen.

§. Una con, für Insieme, Uniti, zusammen, vereinigt: I Fiorentini erano sudditi, e una co' Romani. It. V. Una.

UNANIMAMENTE, *adv.* [Concordemente] einmüthig, einhellig; einträchtig.

UNANIME, *agg.* [Concorde] einmüthig, einträchtig.

UNANIMEMENTE, *adv.* V. Unanimamente.

UNANIMITÀ, *f.* [Concordia, Consenso] die Einmüthigkeit, Einhelligkeit, Eintracht.

UNCICARE, *v. a.* [Aggrancire] anhasen; mit einem Haken anhasen.

§. Für Rapire, Rubare, wegnehmen, rauben, maufen.

UNCICATO, *part.* des Vorigen.

\*UNCICO, *m.* V. Uncino.

§. Dar d'uncico, V. Uncicare.

UNCINARE, *v. a.* [Pigliar coll'uncino] hasen, mit dem Haken fassen.

§. *v. n. p.* Uncinarsi, sich krümmen, sich krumm heißen.

UNCINATO, *part.* des Vorigen.

It. Für Adunco, krumm, hakenförmig.

§. Fig. Mani uncinato, krumme, diebische Finger.

UNCINELLO, *m.* das Häkchen; Hästel.

UNCINETTO, *m.* das Häkchen; Hästel.

UNCINO, *m.* der Haken.

§. Attaccar l'uncino, Prendere un uncino, für Trovar pretesto, einen Vorwand, eine Begründung finden, suchen.

§. Fig. Modo basso, Attaccar l'uncino, fleischlich umgehen: Volle una volta attaccar l'uncino alla cristianella. BOCC. NOV. 40. 25.

§. Dar d'uncino, hasen.

§. Aver le mani fatte a uncini, krumme Finger, Diebstähler haben.

UNCINUTO, *agg.* hatig, hakenförmig.

§. Fig. Für Rapace, Ladro, diebisch: Più utile mi sarebbe un servo, che un'uncinuto castaldo.

UNDAZIONE, *f.* [Ondeggiamento] die wellenförmige Bewegung; it. das Flutchen, Wogen.

\*UNDE, *adv. übl.* Onde, V.

UNDECIMO, *agg. Num.* der elfte.

UNDICESIMO, *agg. Num.* der elfte.

UNDICI, *agg. Num.* elf.

UNDICISILLABO, *agg.* elfsilbig.

§. Verso undicisillabo, übl. Endecasillabo, V.

\*UNDUNQUE, *adv. übl.* Ovunque, V.

\*UNDURAZIONE, *f.* übl. Ondulazione, V.

UNGELLA, *f.* der Knorpel des Augensiebes.

UNGERE, *v. a.* V. Ugnere.

UNGHERESCA, *f.* ein ungarischer Anzug,

UNGHERESCHETTA, *f.* eine ungarische Tracht.

UNGHERO, *m.* ein ungarischer Ducaten.

UNGHIA, *f.* [Ugna] der Nagel (an Fingern und Zehen).

§. Tagliar le unghie, die Nägel abschneiden.

§. Spiccare, Portar via, Raschiar qualche cosa colle unghie, Etwas mit den Nägeln abtragen.

§. Fig. Dar nell'unghe, Einem in die Klauen fassen, gerathen.

§. Avere nell'unghe, in seinen Klauen, in seiner Gewalt haben.

§. Uscir dell'unghe, aus den Klauen, der Gewalt (Jemandes) kommen.

§. Unghia, für La menoma parte di q. c., ein Bisdhen, einen Nagel breit.

§. Für Grampa, die Klaue, Krallen (der Thiere); it. der Huf (der Pferde).

§. L'unglia della gran bestia, die Stencksaue.

§. Unghia paperina, ein Pfatthuf, Pfatthuf (bei Pferden).

§. T. de' Bot. Unghia cavallina, für Farfaro, Tus-silaggine, der Hufstachel.

§. Unglia del petalo, der Nagel des Blumenblattes.

§. T. de' Nat. Unglia odorata, die wohlriechende Nagelmuschel.

§. Prov. Tra carne ed ugnà nessun vi pugna, V. Carne.

UNGHIACCIA, *f. dispreg. di* Unglia, V.

UNGHIATO, *agg.* [Armato d'unghe] mit Nägeln versehen; it. Klauen, Hufe habend.

UNGHIELLA, *f. T. de' Med.* Frost (in den Fingergipfen und unter den Nägeln).

UNGHIONE, *m.* die Krallen, Klaue, it. der Huf (der Pferde).

UNGHIUTO, *agg.* V. Unghiato.

UNGITORE, *m. -trice, f.* [Che unge] ein, eine Salber—in, der, die salbt; it. ein Schmierer.

UNGOLA, *f. T. de' Chir.* das Nagelfell, das Nagelgeschwür (der Hornhaut im Auge).

\*UNGUANNO, *m.* *Voci de' contadini*,  
UNGUANNACCIO, *f.* für Quest'anno, heuer, in diesem Jahre.

UNGUEM, *Voce lat.* Ad unguem, genau; gerade.

UNGUENTARE, *v. a.* schmieren, salben, mit Salbe bestreichen.

§. Fig. Unguentar di parole, nach dem Munde reden, schmeicheln.

UNGENTARIO, *agg.* Ghianda unguentaria, die Salbnuß, Klappernuß.

UNGUENTATO, *part. di* Unguentare.

UNGUENTARIO, *m.* *Voce lat.* ein Salbent.

UNGUENTIERE, *f.* reiter, Salbenhändler, Parfumeur.

UGUENTIFERO, *agg.* Salbe, Balsam gebend, liefernd.

UNGUENTO, *m.* die Salbe.

§. Avere unguento ad ogni piaga, sich überall zu helfen wissen, für Alles Rath wissen.

§. Dar un unguento, um den Bart gehen, schmeicheln.

§. Unguento odorifero, wohlriechende Salbe, Pomade; it. Balsam.

§. Fig. Unguento da cancheri, ein Geißel, der nur nehmen, nie geben will.

UNGUIS, *m. T. de' Chir.* V. Ungola.

§. T. d' Anat. Osso unguis, das Nagelbein (am Kopfe).

UNGULA, *f.* V. Ungola.

UNIBILE, *agg.* vereinbar.

UNICAMENTE, *adv.* [Solamente, Singolarmente] nur, bloß, einzig und allein.

UNICITÀ, *f.* [Singolarità] die Sonderheit, Einzigkeit; die Besonderheit.

UNICIZZARE (*dsa*), *v. n.* sich als einzig auszeichnen.

UNICO, *agg.* [Solo, Singolare] einzig, alleinig, einzig; it. einzig und allein.

§. Questo è l'unico rimedio contro la febbre, das ist das einzige Mittel wider das Fieber.

§. Essere, Vantarsi unico in qualche arte, in einer Kunst der einzige oder einzig sein; seines Gleichen in solcher nicht haben.

§. Esser unico in qualche opinione, einzig und allein einer Meinung sein.

UNICORNO, *m.* das Einhorn.

UNICORNUTO, *agg.* einhörig.

UNIFICARE, *v. a.* in Eins, zur Einheit bringen; vereinigen.

§. *v. n. p.* Unificarsi, eins, einfach werden, sich vereinfachen.

UNIFICATO, *part.* des Vorigen.

UNIFLORO, *agg. T. de' Bot.* einblumig.

UNIFORMARE, *v. n. p.* sich (nach Etwas)

UNIFORMARSI, *f.* richten.

§. Uniformarsi agli usi, sich nach den Gebräuchen richten, bequemen.

§. Uniformarsi agli altri, thun wie die Andern, sich nach den Andern richten.

UNIFORME, *agg.* gleichförmig; it. gleichgestaltet.

UNIFORME, *f.* die Uniform, die Montur.

UNIFORMEMENTE, *adv.* gleichförmig.

UNIFORMISSIMO, *agg. superl. di* Uniforme, ganz gleich, einförmig.

UNIFORMITÀ, [poet. UNIFORMITADE, UNIFORMITATE] *f.* [Uguaglianza di forma] die Gleichförmigkeit.

§. Uniformità di voci, di pareri, Gleichheit der Stimmen, der Meinungen; Einstimmigkeit.

UNIGENITO, *agg.* [Figlio unigenito] der einzige

UNIGENO, *f.* Sohn.

UNIGENITO, *m.* der einzige, eingeborne Sohn.

It. *Per Autonomasia*, der eingeborne Sohn Gottes.

UNIGENO, *m.* der einzige Sohn.

UNIMENTO, *m.* [Unione] die Vereinigung, das Vereinigen.

UNIONE, *f.* [Congiungimento] die Vereinigung, die Verbindung.

§. Fig. Für Concordia, die Eintracht, die Einigkeit.

§. Far unione, sich vereinen.

UNIPARO, *agg.* nur Eins auf ein Mal gebend.

UNIRE, *v. a.* [Congiungere] einen, vereinen, vereinigen, verbinden; verknüpfen.

§. Für Onire, V.

§. Unirsi, *v. n. p.* sich vereinen, vereinigen.

§. Unirsi con uno, sich mit Jemandem vereinigen; einen Bund, Vertrag mit Jemandem eingehen; es mit Jemandem halten.



§. Gli eserciti s' unirono, die Heere vereinigten sich, stießen zusammen.

UNISESSUALE, *agg. T. de' Bot.* einetlei Geschlecht.

§. Fiore unisexuale, eine nur männliche, nur weibliche Blume.

UNISILLABICO, } *agg.* einsylbig.

UNISILLABO, }

UNISONANZA, *f. T. di Mus.* die Einkönigkeit.

UNISONO, *m. T. di Mus.* der Einklang, die Gleichstimmigkeit; *it.* die Einkönigkeit.

UNISONO, *agg.* einstimmig.

UNISSIMO, *agg.* einzig, ganz einzig, der einzigste.

UNITÀ, [*poet.* UNITADE, UNITATE] *f.* die Einheit.

§. Für Congiungimento, die Verknüpfung.

§. Per Met. Für Concordia, die Einigkeit, Eintracht.

UNITAMENTE, *adv.* [Congiuntamente, Insieme] zusammen, zugleich, miteinander.

UNITARIO, *m.* ein Unitarier (der nur eine Person in der Gottheit annimmt).

UNITISSIMAMENTE, *adv. superl. di* Unitamente, mit der vollkommensten Vereinigung, auf das genaueste, innigste vereint: Tutte le bontà e tutte le perfezioni ec. furono, sono e saranno sempre unitissimamente in Dio ottimo e grandissimo.

UNITISSIMO, *agg. superl. di* Unito, ganz, innig vereint, verbunden.

UNITIVO, *agg.* vereinigend; vereinigungsfähig.

§. Vita unitiva, *T. de' Teol.* Für Quietismo, daß mit Gott verbindende unthätige Verhalten der Seele.

§. Congiunzioni unitive, o copulative, Verbindörter, Verbindungswörter.

UNITO, *part. di* Unire, V.

*It. agg.* Für Concorde, einzig, einträchtig.

§. Le provincie unite, die vereinigten Niederlande.

§. Für Sodo, dicit: Il pulimento si fa con pietra pomice bianca, unita e gentile.

§. Für Onito, V.

UNITORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vereiniger—in, Friedensstifter—in.

UNIVALVO, *agg. T. de' Nat.* einschalig: Testacei univalvi.

§. *T. de' Bot.* einspeltig.

§. *T. degli Anat.* einflappig.

UNIVÁLVE, *f. plur. T. de' Nat.* die einschaligen Muscheln.

UNIVERSALE, *agg.* allgemein.

§. Diluvio universale, die Sündfluth.

§. La chiesa universale, die allgemeine (christliche) Kirche.

§. Erede universale, der Hauptecke, Universalerbe.

§. Uomo universale, ein Mann von ausgebreiteten Kenntnissen in allen Theilen der Wissenschaft; ein Universalgelehrter.

UNIVERSALE, *m.* das Allgemeine.

§. Gli universali, *T. de' Filos.* die Allgemeinheit (der Haupteigenschaften, die allen einzelnen Dingen einer Art gemein sind).

§. Für Mondo, alle Welt, Alle (Menschen): Erano i Cerchi, ed i capi di parte Bianca venuti all'universale in odio.

§. In universale, *adv.* im Allgemeinen.

UNIVERSALISSIMO, *agg. superl. di* Universale, ganz, sehr allgemein.

§. Benefattore universalissimo, der Wohltäter Aller (Gott).

UNIVERSALITÀ, [*poet.* UNIVERSALITADE, UNIVERSALITATE] *f.* die Allgemeinheit. *It.* das Ganze.

UNIVERSALIZZARE (*dsa*), *v. a.* [Rendere universale] allgemein machen.

§. Universalizzarsi, *v. n. p.* allgemein werden; ein Ganzes werden: Tanto è migliore il sapere, quanto più si unifica, e si semplifica, e si universalizza, abbracciando più cose in uno.

UNIVERSALMENTE, *adv.* [In universale] im Allgemeinen; überhaupt; *it.* durchgängig, überall.

UNIVERSAMENTE, *adv. V.* Universalmente.

UNIVERSITÀ, [*poet.* UNIVERSITADE, UNIVERSITATE] *f.* [Universo] die Schöpfung, das Weltall; die Welt: Questi Platonici, conosciuto Idio, trovarono ove fusse la cagione della creata università ec.

§. Für Tutto 'l popolo d' una città, die Bevölkerung, die Einwohnerschaft. *It.* die Bürgerchaft.

§. Für Accademia, die Universität, Hochschule.

UNIVERSO, *m.* [Mondo] das Weltall, die Schöpfung.

§. Für Terra, die Erde: Uno altro diceva, che appena alla sua potenza basterebbe l'universo.

§. Für Il tutto, das Ganze: Sozza è ogni parte, la quale non è congruente al suo universo.

UNIVERSO, *agg.* [Tutto] ganz.

§. L' universo mondo, die ganze Schöpfung.

§. L' universa chiesa, die allgemeine Kirche.

UNIVOCAMENTE, *adv.* eindeutig.

UNIVOCAZIONE, *f. T. de' Fil.* die Eindeutigkeit; Allgemeinheit einer Benennung.

UNIVOCO, *agg. T. de' Filos.* eindeutig.

UNIZIONE, *f.* übl. Unione, V.

UNIZZARE, } *v. n. p.* [Ridursi in un-  
UNIZZARSI (*dsa*), } tà] ein werden, ein Ganzes werden.

UNO, *agg. Num.* ein: Uno, due, tre, quattro ec.

§. L' uno; numero dell' uno, die Eins.

§. Numero dell' uno, *T. di Gram.* die Einheit.

*It.* Uno, una, einer, eines, eine: Un anno, un pezzo, un danaro, uno scudo, una gamba ec. (hier im Sinne von einzeln).

*It.* Un poco, una cosa, un uomo, una donna, ein wenig, Etwas, ein Ding, ein Mann, eine Frau (hier ist die Sache nicht besonders bezeichnet, sondern nur im Allgemeinen angedeutet).

§. Far di due cose una, aus zwei Dingen eins machen.

§. Dormiamo in un letto, abbiamo una malattia, wir schlafen in einem, in demselben Bette, wir haben eine, dieselbe Krankheit.

§. Vengono ad un' ora, sie kamen zur nämlichen Stunde.

§. Mi è tutto uno, questo mi è tutt' uno, das ist mir alles eins, alles gleich.

§. Il dir queste parole, ed il serrar la porta fu tutt' uno, dieses sagen und die Thür zuschließen war eins, geschah zugleich.

§. Tutt' uno, ganz gleich, ganz dasselbe.

§. In una, *adv.* zugleich, zu gleicher Zeit.

§. Uno solo, einer, ein einziger.

§. A uno, a uno, o A uno per uno, Uno per uno, *adv.* genau, haarklein, Wort für Wort: Narrare a uno a uno.

§. Annoverare a uno a uno, Stück für Stück, einzeln zählen, vorzählen.

§. Distribuire q. c. a uno a uno, Etwas gleichmäßig theilen.

§. Leggere i capitoli a uno a uno, nach einander lesen.

§. In uno, In una, A uno, in eins.

§. Convenire in uno, in eins zusammentreffen (mit der Gesinnung u. dgl.), übereinstimmen.

§. Congregarsi in uno, sich versammeln, an einem Orte zusammentreffen.

§. Accordarsi in uno, sich vereinen (über Etwas).

§. Muovere in una, vereinigen: Gli mosse a congiura, e in una a cercar de' modi ec.

§. Ad una voce, od. nur ad una, einstimmig, einhellig.

§. Ad una, für Insieme, zusammen: Poi ella e' l' sonno ad una se n' andaro. DANTE PURG. 19.

§. Recare in uno, beisteuern, zusammenstücken (Geld).

§. Recare in una, für Riunire, Congregare, vereinen, versammeln.

§. R-care molte parole in una, viele Worte in eins fassen; sich kurz fassen.

§. Andare nell' un via uno, für Andar nell' infinito, ins Unendliche gehen.

§. Esser ridotto all' un via uno, im End sein.

§. Esserci per uno, für Contar per uno, nur für Einen rechnen.

§. Non ne aver un per medicina, in der größten Dürftigkeit leben.

NB. uno, in Verbindung mit Infinitiven der Zeit: wörter macht sie zu Substantiven: Un dirmi, un non potere, un parlare, un gridare ec.

§. Für Circa, Intorno, ein, ungefähr, gegen, an: Erano radi coloro, i corpi de' quali fosser più, che da un dieci, o dodoci de' suoi vicini ec.

§. Un otto [di] fiorini, etwa acht Gulden.

§. Un quattordici, un trenta, gegen vierzehn, ein Stücker vierzehn; etliche Dreißig, dreißig und einige.

§. *T. de' Merc.* Quanto suona questo cambio? auf wie viel lautet dieser Wechsel? R. A Fiorini cento, bajocco uno, auf hundert Gulden einen Bajocco.

UNO, *pron.* einer.

§. Un mio amico, einer meiner Freunde.

§. Un certo, ein gewisser.

§. L' uno e l' altro, Einer und der Andere, Beide.

*It.* Eins und das Andere; Beides.

§. Ci vuole l' uno e l' altro, es gehört Beides dazu.

§. Dammi dell' uno e dell' altro, gib mir von Beiden.

§. Prender piacere l' uno dell' altro, sich gegenseitig Vergnügen machen, einander genießen.

§. Si amano l' un l' altro, si scrivono l' uno all' altro, sie lieben einander; sie schreiben sich beide, sie schreiben an einander, sich.

§. L' uno lo dica all' altro, der Eine, Einer sag' es dem Andern.

§. Prender l' uno per l' altro, eins für's Andere nehmen.

§. Separarsi l' uno dall' altro, sich von einander trennen, scheiden.

§. Gli uni e gli altri erano buoni soldati, es waren beiderseits gute Soldaten, auf beiden Seiten socht man tapfer.

§. Chi diceva una cosa, e chi l'altra [un'altra], der Eine sagte dies, der Andere jenes, das.

§. Uno dietro l' altro, Einer nach dem Andern. *It.* Eins nach dem Andern.

§. L' uno e l' altro non mai.... weder der, das Eine noch der, das Andere: L' uno e l' altro mai non s' approssimarono all' altare per dire messa.

§. L' uno sull' altro, eins auf andere (vom Gelde): Dando i danari l' uno sull' altro [nella mano], tu mi fai tanto cordoglio attorno.

§. L' un per l' altro da vergogna spinto, daß sich Einer vor dem Andern schämte.

§. L' un per l' altro, *adv.* eins ins Andere gerechnet, im Durchschnitt.

§. Un solo, ein Einziger, Einer allein, ein Einzelner.

§. Uno, für Un certo, ein gewisser: Un, che ha le gambe a facelline storte; Un ser Ciapperello da Prato. BOCC.

§. Uno, für Ciascuno, Jeder: Senza aver quattro cappe per uno. BOCC. NOV.

§. Für Alcuno, Qualcheduno, Jemand, Einer, irgend einer, man: Se uno si rappresenta, s' immagina, vuole ec.

UNOCOLO, *agg.* [Che ha un occhio solo] einzäugig.

UNQUA, } *adv.* [Mai] jemals, je: Là è venuto UNQUE, } il più villan cavaliere, che unqua portasse arme. = Pon mente se di là mi vedesti unque. DANTE PURG. 3.

§. Unqua, od. Non unqua, niemals, nie, zu keiner Zeit: Che per nostra salute unqua non viene.

UNQUANCHE, } *adv. V.* Unque.

UNQUE, *adv. V.* Unqua.

UNQUEMÀI, *adv.* jemals, zu irgend einer Zeit.

UNTARE, *v. a.* schmieren, salben.

§. Untare gli stivali, Fig. Für Piaggiare, Adularen, schmiegeln, speicheln.

UNTATO, *part. des* Verigen.

UNTATORE, *m.* -trice, *f.* ein, eine Salber—in; ein, eine Schmierer—in.

UNTICCIO, *agg. dim. di* Unto, etwas schmierig, etwas unsauber.

UNTISSIMO, *agg. superl. di* Unto, ganz befalbt, ganz eingefalbt; bölig beschmieret.

UNTO, *part. di* Ungere e Ungere, V.

§. Pan unto, Fettsladen; Butterbrod, Schmalzbrod.

§. *agg.* Für Grasso, fettig.

§. Für Sudicio, schmierig, schmutzig.

UNTO, *m.* [Cosa unta] etwas Befalbt, Eingefalbt, Beschmieret.

§. L' unto del signore, der Befalbte des Herrn.

§. Il tempo fra la quaresima e fra l' unto, die Fastenzeit (hier steht L' unto, für Martedì grasso, der Fastenabend).

§. Unto bisunto, ein gebratener Kapaun: Va nell' orto appiè del pescio grosso, troverai unto bisunto ec. BOCC. NOV. 61. 10.

§. Für Cosa che ugne, Unguento, die Salbe; das Fett.

§. Unto da' carri, Wagenfahner.

§. Für Untume, V.

§. Für Batulano, V.

UNTORE, *m.* -trice, *f.* V. Unzionario —a.

*It.* ein Salber, Giftmischer (von denen der Pöbel in



Zeiten der Pest glaubte, daß sie umhergingen, um durch Beschnüren mit giftigen Salben die Pest zu verbreiten).  
**V. MANZONI. I PROMESSI SPOSI P. III.**

\***UNTORIO**, *m.* übl. Unguento, V.

\***UNTOSITA**, [*poet.* **UNTOSITADE**, **UNTOSITATE**] *f.* die Fettigkeit.

**UNTÜME**, *m.* die Schmiere. **It.** die Fettigkeit; Schmierigkeit.

**UNTUCIDUME**, die Schmiererei, der Schmutz.

**UNTUOSITA**, [*poet.* **UNTUOSITADE**, **UNTUOSITATE**] *f.* die Fettigkeit; das Fett.

**UNTUOSO**, *agg.* fettig; *it.* ölig: *Semi untuosi.* **It.** schmierig.

**UNZIONARIA**, *f.* eine Krankenträgerin (in Lazarethen, Spitälern, welche die Salben, Pflaster, Klystiere u. s. w. zu besorgen hat).

**UNZIONARIO**, *m.* ein Krankenträger (in Spitälern, der die Salben, Pflaster, Klystiere u. s. w. zu besorgen hat).

**UNZIONCELLA**, *f.* **T. de' Med. dim. di Unzione**, eine leichte Einreibung. **It.** eine kleine dünne Salbe: *Vi usano una unzioncella fatta di grasso di cappone strutto.*

**UNZIONE**, *f.* die Salbung.

**U. T. de' Med.** die Einreibung, das Einreiben, Ein-schmieren.

**U. T. Eccles.** L'unzione del Re, die Salbung des Königs.

**U. Fig.** L'unzione dello Spirito santo, die Ausgießung des heiligen Geistes.

**U. L'estrema unzione**, die letzte Oelung: *Dar l'estrema unzione.*

**U. Parlare con unzione**, mit Salbung reden, eine salbungsvolle Rede halten.

**U. Für Unguento, V.**

**UOMACCINO**, *m. dim. di Uomo*, [Omicciatto] ein kleiner Mensch; faulziger Mensch; ein Knirps.

**UOMACCIO**, *m. pegg. di Uomo*, ein Bösewicht, schlechter Kerl.

**UOMACCIONE**, *m. accresc. di Uomaccio* und *di Uomo*, ein Erzbösewicht; ein grundschlechter Kerl; ein sehr großer Mensch. *Pop.* ein Schlagetot, langer Lazban.

**UONETTO**, *m. dim. di Uomo*, ein kleiner Mensch; kleiner Kerl.

**UOMICCIATTO**, *m. dim. di Uomo*, ein Menschchen, Männchen, ein kleiner Knirps.

**UOMICCIATTOLO**, *m. dim. di Uomo*, ein kleiner Menschchen, Männchen, ein kleiner Knirps.

**UOMINACCIO**, *pegg. di Uomo*, ein schlechter Mensch; schlechter erbärmlicher Kerl.

**UOMISIMILE**, *agg.* menschenähnlich.

**UOMO**, *m.* [*plur.* **Uomini**] der Mensch: *Iddio creò l'uomo.*

**U. Gli uomini son pochi**, ma gente assai, der Menschen gibt es wenige, aber Leute genug.

**U. Ogni uomo è uomo**, ein Mensch ist ein Mensch; *it.* Jeder ist ein Mensch.

**U. Für Ciascuno**, ein Jeder: *Un tanto per uomo.*

**U. Oggi uomo**, Jedermann, Alle.

**2) Uomo**, für Maschio, ein Mann: *Ella non conobbe mai uomo.* — *È uomo o donna?*

**U. Un uomo fatto**, ein Mann, erwachsener Mann.

**U. Uomo nato**, ein lebender Mensch, eine lebende Seele.

**U. Uomo di tempo**, für Vecchio, ein bejahrter Mann.

**U. Uomo armato**, di guerra, d'arme, ein Bewaffneter, ein Soldat, Kriegsmann.

**U. Cento mila uomini**, hunderttausend Mann (Soldaten).

**U. Uomo a cavallo**, ein Reiter; *it.* ein Cavalierist, Reiter.

**U. Uomo di spada**, ein Soldat.

**U. Uomo di spada e cappa**, für Secolare, Laico, ein Weltlicher, ein Laie.

**U. Uomo di toga**, ein Geistlicher. **It.** eine Gerichts-person.

**U. Uomo di penna**, ein Schriftsteller; Gelehrter.

**U. Uomo d'anima**, ein Geistlicher. **It.** ein frommer, gottesfürchtiger Mann.

**U. Uomo di coscienza**, ein gewissenhafter Mann.

**U. Uomo di sangue**, ein blutdürstiger, grausamer Mann. **It.** ein lebhafter, feuriger Mann.

**U. Uomo rotto**, ein jährreiner, ungehämter Mann.

**U. Uomo di buon**, bel tempo, ein lustiger Bruder, sorgloser Mensch.

**U. Uomo di testa**, ein eigensinniger Mensch, ein Starrkopf.

**U. Uomo di buona testa**, ein kluger Mensch, klug, ger, geschelter Kopf; Mann von Kopf.

**U. Uomo da bene**, di garbo, ein Biedermann, Ehrenmann.

**U. Uomo d'onore**, ein Ehrenmann; ehrewürdiger Mann.

**U. Uomo di reputazione**, ein Mann von gutem Ruf. **It.** ein berühmter Mann.

**U. Uomo della sua parola**, ein Mann von Wort.

**U. Uomo di buona pasta**, eine gute eheliche Haut.

**U. Uomo di grossa pasta**, ein Grobian. **It.** ein roher, unwissender, ungebildeter Mensch.

**U. Uomo di ferro**, ein eisenfester, robuster Mann (der eine eiserne Natur hat).

**U. Uomo di paglia**, ein Strohmann, eine Vogel-scheuche.

**It. Fig.** Für Balordo, ein Tölpel.

**U. Uomo cheto**, ein verschwiegener, *it.* ein wortar-ger Mensch.

**U. Uomo da poco**, o dappoco, ein Laugenicht. **It.** eine Memme, ein Schwächling, Feigling.

**U. Uomo dolce** [di sale], ein sader Mensch, Ein-faltspindel, ein Ged.

**U. Uomo dolce**, ein gutmüthiger, liebevoller, leutsel-tiger Mann.

**U. Uomo di conto**, ein angesehener Mann.

**U. Uomo di grand' affare**, ein äußerst geschickter Mann; ein großer Kopf. **It.** ein angesehener, wichtiger, mächtiger, einflussreicher Mann.

**U. Uomo da bosco** e da rieviera, ein beschmitzter, verschlagener Mensch (der zu Allem zu gebrauchen, in alle Sättel gerecht ist).

**U. Uomo di mezzo**, ein Mittelsmann, Vermittler.

**U. Uomo di corte**, di palazzo, di stato, di go-verno, di mondo, ein Hofmann, ein Gerichtsbeam-ter, ein Staatsmann, ein Regierungsbeamter; ein Welt-mann.

**U. Uomo di corte**, für Buffone, ein Hofnarr.

**U. Uomo di città**, di villa, di contado, ein Städ-ter, Landmann, Bauer.

**U. Uomo basso**, ein gemeiner Mann (von niedrigem Stande).

**3) Uomo**, für Marito, der Mann, Ehemann: *Io trovai l'uom tuo*, che andava a città. **BOCC. NOV. 72. 7.**

**4) Uomo**, für Suddito, Dipendente, ein Unter-gebener, ein Diener; *it.* ein Angehöriger: *La qual cosa a' suoi uomini non piacendo*, più volte il pregaro-no, che moglie prendesse.

**U. Vi manderò il mio uomo**, ich werde euch mei-nen Diener schicken.

**U. Venue co' suoi uomini**, er kam mit seinen Leu-ten (Trabanten, Knechten, Soldaten).

### Redensarten mit Uomo, der Mann;

**U. Farsi uomo**, für Prendere la natura umana, Mensch werden, Menschengestalt, Menschennatur annehmen.

**U. Farsi uomo**, für Diventar uomo di conto, esperto, valoroso, sich zum Manne bilden, ein gemacht-ter, ein ganzer, tüchtiger Mann werden.

**U. Fare da uomo**, für Operar virilmente, als ein Mann, männlich handeln.

**U. Fare l'uomo addosso altrui**, für Minacciarlo, Signoreggiarlo, Einen anfahren, bedrohen; den Herrn gegen Einen spielen, ihn beherrschen.

**U. Andare, all'uomo**, für Investir l'uomo, sei-nem Mann, seinem Feinde zu Leibe gehen; ihn angreifen.

**U. Essere uomo**, e Essere un uomo, ein ganzer, ein tüchtiger Mann sein.

**U. Non esser uomo da uccellare a fave**, **V. Fava.**

**U. Prov. 1.** Un uom val cento, e cento uno non vagliono, Ein Mann ist manchmal mehr werth als hun-dert Andere.

**U. Prov. 2.** Gli uomini non si misurano colle per-tiche, o a canne, der Mensch ist keine Waare, die man mit Ellen misst (man muß den Menschen nicht nach dem Aeußern beurtheilen).

**U. Prov. 3.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 4.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 5.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 6.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 7.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 8.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 9.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 10.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 11.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 12.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 13.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 14.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 15.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 16.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 17.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 18.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 19.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 20.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 21.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 22.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 23.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 24.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 25.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 26.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 27.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 28.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 29.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 30.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 31.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 32.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 33.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 34.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 35.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 36.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 37.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 38.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 39.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 40.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 41.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 42.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 43.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 44.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 45.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 46.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 47.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 48.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 49.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 50.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 51.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 52.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 53.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 54.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 55.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 56.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 57.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 58.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 59.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 60.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 61.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 62.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 63.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 64.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 65.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 66.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 67.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 68.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 69.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 70.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 71.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 72.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 73.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 74.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 75.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 76.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 77.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 78.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 79.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 80.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 81.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 82.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 83.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 84.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 85.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 86.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 87.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 88.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

**U. Prov. 89.** Dio fa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Gleich gefelle sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.



**URANÒCRO**, *m. T. de' Chim.* Uranocher.  
**URANOGRAPHIA**, *f. T. de' Filol.* [Descrizione del cielo] die Himmelsbeschreibung.  
**URANOMETRIA**, *f. T. degli Astr.* die Uranometrie. Himmelmessung.  
**URANOSCOPO**, *m. T. de' Nat.* [Pesce prete] der Steingucker (ein Seefisch).  
**URBANAMENTE**, *adv.* [Civilmente] höflich, artig; geistl. It. mundl. (von der Sprache).  
**URBANISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Urbanamente*, äußerst höflich, sehr artig.  
**URBANITA**, [poet. **URBANITADE**, **URBANITATE**] *f.* [Gentilezza, Civiltà] die Höflichkeit, Mäßigkeit, Gefälligkeit der Sitten.  
**URBANO**, *agg.* [Gentile] artig, höflich; it. wohl: gefittet; urban.  
*§.* Für Cittadinesco, städtisch.  
*§.* Flehe urbana, der Stadtröbel.  
**URBICARIO**, *agg. V.* Suburbicario.  
**URCA**, *f. T. di Mar.* ein Raufschiff (eine Art Raufschiffschiff).  
**URÉDINE**, *m. T. degli Agric.* [Carbuncula-zione] der Brand, das Mutterkorn (im Getreide).  
**URENTE**, *part. Voce lat.* brennend, heiß (von Winden).  
**URÉTERE**, *m.* } *T. degli Anat.* die Harnröhre.  
**URÉTERI**, *plur.* } *ge.* Harnwege.  
**URETICO**, *agg. T. de' Med.* [Diuretico] harn-treibend: Rimedi uretici.  
**URETRA**, *f. T. degli Anat.* die Harnröhre.  
**URGENTE**, *part. att.* drängend.  
*§.* Für Imminente, dringend.  
*§.* Caso urgente, ein dringender Fall, Nothfall, die dringende Noth.  
**URGENTEMENTE**, *adv.* dringend; it. mit Zwang.  
**URGENTISSIMO**, *agg. superl. di Urgente*, höchst dringend.  
**URGENZA**, *f.* ein dringendes Bedürfnis, der Drang.  
**It.** die dringende Noth: das Drangsal.  
**URGERE**, *v. a. Voce lat.* übl. Spignere, Sollecitare, *V.*  
*It.* Il tempo urge, die Zeit drängt; es ist die höchste Zeit.  
**URIA**, *f.* [Augurio] die Vorbedeutung, das Anzeichen.  
**URIA**, *f. T. de' Nat.* der Auerhaahn.  
**URICO**, *agg. T. de' Chim.* [Acido urico] die Harnsäure.  
**URINA**, *f.* [Orina] der Harn, Urin.  
**URINALE**, *agg. V.* Orinale.  
**URINARE**, *v. n. V.* Urinare.  
**URINARIO**, *agg. V.* Orinario.  
**URINARIO**, *m.* } *T. de' Med.* [Mali urinarii]  
**URINARII**, *plur.* } die Krankheiten der Harnwege.  
**URINATIVI**, *agg.* übl. Diuretici, *V.*  
**URINATORE**, *m.* ein Zauber, Korallenfischer, Perlensucher.  
**URINATORIO**, *agg. T. de' Nat.* [Arte urinatoria] die Perlensucher, Korallenfischer.  
**URINOSO**, *agg. V.* Orinario.  
**URIUOLO**, *m.* übl. Oriuolo, *V.*  
**URLAMENTO**, *m.* das Heulen, das Geheul.  
**URLANTE**, *part. att.* heulend.  
**URLARE**, *v. n.* [Ululare] heulen.  
*§.* Urlare di dolore, vor Schmerzen heulen.  
**URLARE**, *m. V.* Urlamento, Urlo.  
**URLATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die heult.  
**URLIO**, *m. Voce bassa*, ein Geheul, Geheul.  
**URLO**, *m.* [plur. Urla u. Urli] das Geheul, das Heulen (der Wölfe und Hunde).  
*§.* Per simil. Für Voce lamentevole, das Geheul, Klagegeheul; Geheul.  
*§.* Gettar urli, ein Geheul ausstoßen.  
*§.* Perder l'urlo, sich heiser schreien, sich abheulen, abheulen.  
**URNA**, *f.* die Urne, (vortüglich) die Todtenurne, der Ashentrog, It. die Wahlurne (worin die Loose und Wahlstimmen enthalten sind).  
*§.* Dogliosa urna, urna mortuaria, cineraria, sepulcrale, der Ashentrog.  
*§.* T. degli Arch. *V.* Pira.  
**URNETTA**, *f. dim. di Urna*, eine kleine Urne.  
**URO**, *m.* [Bue selvaggio] der Auerochse.  
**UROGALLO**, *m. T. de' Nat.* der Auerhaahn.  
**UROMANTE**, *m.* ein Harnprophet (der aus dem Harn wahrhaft).  
**UROMANZIA**, *f.* die Harndeutung (Wahrhaftung aus dem Harn).

**UROPÍGIO**, *m. T. degli Anat.* [Coccige] das Steißbein.  
**\*URSACCHIO**, *m. V.* Orsacchio.  
**URTA**, *f. Voce bassa*, Avere in urta qualche-duno, für Avergli mal animo addosso, etwas Böses gegen Einen im Schilde führen, nicht gut gegen ihn gesinnt sein.  
**URTAMENTO**, *m.* das Stoßen, Anstoßen.  
*§.* Für Urtata, der Stoß.  
**URTANTE**, *part. att.* stoßend, anstoßend.  
**URTARE**, *v. a.* stoßen: Un giovane d'una barca saltato disavvedutamente, portato dall'impeto del suo salto, mi urtò gravemente.  
*§.* Urtar nel muro, in un sasso, negli scogli, an die Wand, an einen Stein, auf Klippen stoßen.  
*§.* Fig. Urtare il capo al muro, für l'are ogni sforzo, sein Möglichstes thun, alle seine Kräfte anstrengen.  
*§.* Prov. Urtare col muro, sich gegen Mächtige auflehnen; mit dem Kopf durch die Wand wollen.  
*§.* Urtare il cavallo, für Spronarlo, das Pferd anspornen.  
*§.* Urtare i buoi, die Ochsen antreiben, stoßen.  
*§.* Urtare contro i nemici, auf den Feind stoßen; it. ihn anfallen.  
*§.* Per Met. Urtare con uno, Urtarsi con uno, für Contraddire, Venire in controversia, aneinander geraten, widersprechen, streiten.  
**URTATA**, *f.* [Spinta] der Stoß; Anstoß.  
**URTATERA**, *agg. Voce poet.* erdschütternd.  
*§.* Nettuno urtaterra, der Erdschütterer Neptun.  
**URTATO**, *part. di Urtare*, *V.*  
**URTATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die stößt, einen Stoß gibt.  
**URTATÙRA**, *f.* übl. Urtata, *V.*  
**URTO**, *m.* [Urtata] ein Stoß. *It.* das Zusammentreffen, Zusammentreffen: E molti ne caddono nella prima giunta per gli urti de' cavalli.  
*§.* Dare d'urto ad uno, Einem einen Stoß versetzen, geben: Venne a Zerbindo, e pensò dargli d'urto, Ma gli prese egli il corrido nel freno.  
*§.* Fig. Prender in urto uno, einen Haß auf Einen werfen, ihn zu verfolgen anfangen. It. einen Anstoß an ihn nehmen; ihn nicht leiden können.  
**URTO**, *part. für Urtato*, *V.*  
**URTONE**, *m. uccresc. di Urto*, ein derber, gewaltiger Stoß.  
*§.* Fare agli urtoni, sich stoßen.  
**\*USA**, *f.* übl. Coito, der Beischlaf.  
**USABILE**, *agg.* brauchbar; it. üblisch.  
**\*USAGGIO**, *m.* übl. Uso, *V.*  
**USAMENTO**, *m.* übl. Uso, *V.*  
**USANTE**, *part. att.* brauchend, gebrauchend.  
*§.* agg. Für Conversevole, umgänglich, gefällig: Non è usante, ma vive a riguardo.  
**USANZA**, *f.* [Uso, Consuetudine] die Gewohnheit, der Gebrauch.  
*§.* Für Costume, die Sitte.  
*§.* Buona usanza, der Wohlstand, die gute Sitte: Contr' a suo grado, e contra buona usanza. DANTE PAR. 3.  
*§.* Passare in usanza, zur Gewohnheit werden, gebräuchlich werden.  
*§.* Mettere, o Metter su una usanza, einen Gebrauch, eine Gewohnheit aufbringen, einführen.  
*§.* All'usanza, *adv.* modisch, modern, nach der Mode. *It.* nach Gewohnheit, wie gewöhnlich.  
*§.* Un abito [fatto] all'usanza, ein Kleid nach der Mode, ein modisches Kleid.  
*§.* Esser indietro coll'usanza, hinter der Mode zurückbleiben, nicht mit der Mode fortschreiten.  
*It.* Fig. Für Non aver tutta cognizione di ciò, che si tratta, nicht recht zu Hause in einem Gegenstande sein; nicht wissen, wovon eigentlich die Rede ist.  
*§.* Prendere in usanza, in Gebrauch nehmen; it. zur Gewohnheit machen.  
*§.* Prov. 1. Lunga usanza vince diritto, ein alter Gebrauch verdrängt das Recht.  
*§.* Prov. 2. La mala usanza si converte in natura, das Laster, die üble Gewohnheit wird zur zweiten Natur.  
*§.* Prov. 3. Quanti paesi, tante usanze, o Tal paese, tale usanza, lässlich, stillos.  
*§.* Usanza, für Pratica, Conversazione, der Verkehr, Umgang.  
*§.* Avere usanza con uno, mit Einem Umgang haben, mit ihm verkehren.  
**USANZACCIA**, *f. pegg. di Usanza*, eine schlechte, üble Gewohnheit, ein Mißbrauch.

**USARE**, *v. n.* [Costumare, Avere in usanza] ge-wohnt sein, pflegen; die Sitte haben.  
*§.* Usare di far q. c., Etwas zu thun pflegen.  
*2)* Für Praticare, Conversare, umgehen, Umgang haben: Usare con uno.  
*It.* verkehren, aus- und eingehen: Usare molto nella casa di uno.  
*§.* Usare con una, o una, vertrauten Umgang mit einem Frauenszimmer haben; sich fleischlich vermischn, sie gebrauchen.  
*§.* Usare un luogo, in un luogo, a un luogo, für Frequentarlo, einen Ort oft besuchen, darin verkehren: A chiesa non usava giammai. — Le taverne e luoghi disonesti usava volentieri. BOCC. NOV. 7 e 8.  
*3)* *v. a.* Für Adoperare, brauchen; anwenden: Usar medicina, i bagni.  
*§.* Usare il cibo, Speise zu sich nehmen.  
*§.* Usare il coito, den Beischlaf vollziehen.  
*§.* Usare astuzia, List anwenden.  
*§.* Usare la ragione, la forza, la violenza, Ver-nunft, Gewalt brauchen.  
*§.* Usare crudeltà, Grausamkeiten ausüben.  
*§.* Usare un tratto ad uno, Einem einen Streich, einen Posten spielen.  
*§.* Usar mal termine con uno, sich unhöflich, grob gegen Einen betragen.  
*§.* Usare fraude a sè medesimo, für Illudersi, sich selbst betrügen, sich hintergehen.  
*§.* Usare male una cosa, eine Sache übel anwenden, sie mißbrauchen.  
*§.* Usare disonestamente una donna, ein Weib mißbrauchen, den Beischlaf mit ihr vollziehen.  
*4)* Für Logorare, Consumare, verbrauchen, abnutzen; vergehen.  
*§.* Usare gli abiti, le scarpe ec., die Kleider ab-tragen, die Schuhe abreiben.  
*§.* Usare la sua vita in oltraggi e inebriarsi, sein Leben in Ausschweifungen und Schwelgereien hinbringen.  
*5)* Usarsi, *v. n. p.* Für Essere in usanza, üblisch, gebräuchlich, Mode sein.  
*§.* Per tutto s'usa, das ist überall gebräuchlich.  
*§.* Qui non s'usa, hier ist's nicht Sitte, nicht Mode, nicht gebräuchlich.  
*§.* Prov. Quello che si usa, non sempre si scusa, der Gebrauch heilige nicht die Sache.  
**\*USATA**, *f.* übl. Usanza, *Uso*, *V.*  
**USATAMENTE**, *adv.* [Comunemente] gewöhnlich, gemeinlich.  
**USATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Usata-mente*, sehr gewöhnlich, ganz gewöhnlich.  
**USATISSIMO**, *agg. superl. di Usato*, *V.*  
**\*USATIVO**, *agg.* brauchbar; nützlich.  
**USATO**, *part. di Usare*, *V.*  
*It.* *agg.* gewöhnlich; üblisch, gebräuchlich.  
*§.* Non usato, ungebräuchlich. *It.* ungewöhnlich, selten. *It.* ungewohnt.  
*§.* Für Solito a frequentare, häufig besuchend, ver-kehrend.  
*§.* Für Adoperato, gebraucht, alt: Un abito, un libro ec. usato.  
*§.* Für Frequentato, besucht, volkreich, lebhaft: Chiesa, piazza, strada usata, cammino molto usato.  
**USATO**, *m. V.* *Uso*.  
**USATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die braucht ge-braucht.  
**USATTINO**, *m. dim. di Usatto* [Stivaletto], ein Halbschuh.  
**USATTO**, *m.* [Stivale] ein Stiefel.  
*§.* Prov. Grassare gli usatti, Einem Schimpf und Schmach antun; kein gutes Haar an Einem lassen.  
**USBERGO**, *m.* [Corazza] ein Harnisch, Panzer; Kuirass.  
*§.* Per Met. L'usbergo del sentirsi puro, der Schutz, Panzer des reinen Bewußtseins: La buona com-pagnia che l'uom francheggia Sotto l'usbergo del sentirsi puro. DANTE INF. 28.  
**USCENTE**, *part. att.* heraußgehend, heraußkommend  
*§.* Für Finiente, ausgehend, endigend.  
**USCETTO**, *m. dim. di Uschio*, eine kleine Thür.  
*It.* Fig. eine kleine Oeffnung.  
**USCIALE**, *m.* übl. Paravento, *V.*  
*It.* Für Soglia, die Thürschwelle.  
**USCIALONE**, *m. Voce Pistojese*, *V.* Usciale.  
**USCELLO**, *m. T. di Ferr.* die enge Mündung (des Blasbalgs in Schmelzhütten).  
**USCIERA**, *f.* eine Thürflügel, Thürhüterin.  
**USCIERE**, *m.* [Portiere] ein Thürhüter, Thürhüter.



§. Für Guarda portone, ein Thürküster.  
 It. ein Vordertoor, Transporthüth.  
**USCIMENTO**, *m.* das Herausgehen, Herauskommen.  
 §. Für Esito, Successo, der Ausgang, Ausschlag, Erfolg.  
**USCIO**, *m.* eine Thür; it. ein Ausgang, eine Oeffnung. It. die Thür (von Holz, Eisen u. s. w.): D'avorio uscio, e finestre di zaffiro.  
 §. Picchiare l'uscio, an die Thür klopfen.  
 §. Toccar l'uscio, grattar all'uscio, leise anklopfen, an die Thür fassen (wie die Hunde).  
 §. Tirare a sè l'uscio, die Thür hinter sich zumachen.  
 §. Fig. L'uscio del Paradiso, der Eingang zum Paradiese.  
 §. Far uscio alle lagrime, den Thränen freien Lauf lassen: Che di lagrime son fatto uscio e varco. **PETRA. SON. 3.**  
 §. L'uscio de' morti, der Eingang zur Unterwelt: Per questo visitai l'uscio de' morti. **DANTE INF. 30.**  
 §. Tenere ad alcuno l'uscio, für Vietargli, o Proibirgli l'entrata, Einem den Eingang verwehren; ihn an der Thür aufhalten.  
 §. Versarsi alcuno all'uscio, für Averlo vicinissimo, Einen ganz in der Nähe sehen; vor der Thür haben.  
 §. Cadere il presente in sull'uscio, kurz vor dem Ende mißlingen, sich zerbrechen.  
 §. Picchiar l'uscio col piè, für Portare presenti, Geschenke bringen, schenken.  
 §. Fig. Entrare per l'uscio, den geraden, richtigen Weg gehen; die rechten Mittel anwenden.  
 §. Nasci ti possa l'erba all'uscio, vor deiner Thür möge Gras wachsen (Bewünschung).  
 §. Serrare l'uscio o la stalla quando son perduti i buoi, **V. Stalla.**  
 §. Chi vien dietro, serri l'uscio, mein Nachfolger mag sorgen (Rechenbart der Verschwenker u. a.).  
 §. Strignere uno fra l'uscio e l' muro, Einen in die Enge treiben, ihm das Messer an die Kehle setzen.  
 §. Trovarsi tra l'uscio e l' muro, zwischen Thür und Angel sein.  
 §. Attaccare le voglie alla campanella dell'uscio, seine Wünsche fahren, sich die Lust vergehen lassen.  
 §. Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, die Sorgen an den Nagel hängen; lustig und guter Dinge sein.  
**USCIOLETTO**, *m. dim. di* Uscio, ein Thürchen, Pförtchen.  
**USCIOLINO**, *m. dim. di* Uscio, eine kleine Thür.  
**It.** eine kleine Oeffnung.  
**USCIRE**, *v. n.* ausgehen, herausgehen. **It.** herauskommen, hervorkommen.  
 §. USCIR di casa, dalla città ec., aus dem Hause, aus der Stadt gehen.  
 §. USCIRE in mare, in See stechen, auslaufen, absegeln.  
 §. USCIRE a riva, o alla riva, landen, ans Land gehen.  
 §. USCIRE a cavallo, ausreiten.  
 §. USCIRE in carrozza, ausfahren.  
 §. USCIRE in campagna, zu Felde ziehen, ausrücken (Soldaten).  
 §. **T. Mil.** USCIRE, USCIR addosso, ausfallen, einen Ausfall thun.  
 §. USCIR di vita, sterben, vercheiden.  
 §. USCIR dal parto, das Kindbett verlassen.  
 §. USCIR di prigione, di bando, in Freiheit gesetzt werden, das Gefängniß verlassen.  
 §. USCIRE di una fortezza resa, aus einer übergebenen Festung ausziehen.  
 §. La guarnigione uscì con insegne spiegate, e tamburi battenti, die Besatzung zog mit fliegenden Fahnen und klingendem Spiel ab.  
 §. Fig. USCIRE d'intrighi, di pena, sich aus einem verwickelten Handel ziehen; der Plage, Noth loswerden.  
 §. USCIRE del pericolo, del laccio, der Gefahr, den Schlingen, Nachstellungen entgehen.  
 §. USCIRE dal fuoco, dal forno, aus dem Feuer, aus dem Ofen kommen.  
 §. Gli uscì l'anima, er gab seinen Geist auf.  
 §. USCIRE dalle mani d'alcuno, aus Jemandes Händen hervorgehen; von ihm gemacht sein. **It.** der Gewalt Jemandes entgehen; ihm unter den Händen entwisphen.  
 §. USCIRE di questo secolo, diese Zeitlichkeit verlassen; sterben.  
 §. USCIRE fuori del secolo, für Maravigliarsi grandemente, sich höchlich wundern, der Erstaunen außer sich gerathen.

§. USCIRE al mondo, zur Welt kommen.  
 §. USCIRE di passo, für Andar di buon passo, aus dem Schritt kommen, in Trapp kommen, tüchtig aufstreiten.  
 §. Fig. USCIRE di passo, aus dem alten Schlenbrian kommen; mehr Fleiß, Thätigkeit als gewöhnlich zeigen.  
 §. USCIR di proposito, del proposto, vom Verhaben abkommen, den Zweck aus den Augen verlieren.  
 §. USCIR del cammino, vom Wege abgehen, abschweifen.  
**It.** Fig. keine Ordnung beobachtet, außer der Reihe vornehmen.  
 §. USCIR del seminato, o fuor del seminato, *Modo basso*, nicht bei der Klinge bleiben, von der Hauptsache abkommen.  
**It.** Für Impazzare, verrückt, verdurrt werden.  
 §. USCIR di strada, o della strada, **V.** USCIR del cammino.  
 §. USCIR di tuono, für Stunare, falsch singen, dectoniren.  
**It.** Fig. den Faden (der Rede) verlieren, von der Hauptsache abbringen; it. verkehrt antworten.  
 §. USCIR di tema, aus dem Concept kommen; strecken bleiben.  
 §. USCIR di greggia, aus der Gemeinschaft treten, aus einer Verbindung auscheiden.  
 §. USCIR di sè, USCIRE fuori di sè, außer sich gerathen (vor Erstaunen, Freude, Zorn u. s. w.). **It.** von Sinnen kommen, unsinnig werden. **It.** das Bewußtsein verlieren.  
 §. USCIR di senno, o del cervello, von Sinnen kommen, wahnsinnig werden.  
 §. USCIR de' gangheri, **V.** Ganghero.  
 §. USCIR del manico, **V.** Mavico.  
 §. USCIR dell'animo, di mente, entfallen, aus dem Sinn, den Gedanken kommen.  
 §. USCIRE di bocca, herausfahren, sich verschlucken.  
 §. USCIR di modo, di misura, das Maß, die Grenze überschreiten.  
 §. USCIR degli occhi alcuna cosa, Etwas höchst ungern verlieren. **It.** in die Augen stechen; es sehr gern haben wollen.  
 §. USCIRE del corpo, für Cacare, faßen, seine Nothdurft verrichten.  
 §. USCIRE de' panni vedovili, die Witwenkleider ablegen, sich wieder verheirathen.  
 §. Mi uscì il ruzzo, mir vergehen die Poffen, ich habe keine Lust zu spaßen.  
 §. Gli uscì l'ira, sein Zorn verraucht, legt sich.  
 §. USCIR odore, duften, riechen: Un odore soavissimo uscì di questo fiore.  
 §. USCIRE colla vita, mit dem Leben daherkommen.  
 §. USCIRE del debito, der Pflicht nicht genügen; seine Schuld nicht abtragen.  
 §. USCIRE del segno, **V.** Segno.  
 §. Fare uscire uno, Einen verleiten, verlocken, überreden; von seinem Vorhaben abbringen.  
 §. USCIR fuori dei beni paterni, das väterliche Vermögen durchbringen: Io credo ben che non passar due verni, Ch'egli uscì fuor di tutti i beni paterni. **ORL. FUR. 34. 75.**  
 §. USCIRE di umana forma, die menschliche Gestalt ablegen.  
 §. USCIRE fuor di natura, seine Natur, seinen Charakter verleugnen.  
 §. USCIRE, für Tramontare, untergehen (vom Monde).  
 §. USCIRE da tavola, vom Tische, vom Essen aufstehen.  
 §. USCIR dell'orma, **V.** Orma.  
 §. USCIRE e USCIRE fuori, herauskommen, erscheinen (von Büchern, Kupferstichen).  
 §. USCIRE del capo, verrauchen (vom Weine), nuchtern werden.  
 2) USCIRE, für Derivare, Risultare, entstehen, hervorkommen, erfolgen: Proponendole il ben che n'usciria. **ORL. FUR. 28. 11.**  
 3) USCIRE, für Aver effetto, Erfolg haben.  
**It.** Für Riuscire, gelingen: E che con esso lei era partito Cou speme di trovar il Saracino . . . E che l' disegno poi non gli era uscito. **ORL. FUR. 30. 77.**  
 §. USCIR vano, mißlingen; keinen Erfolg haben.  
 §. USCIR a bene, a onore, gut ausfallen; zur Ehre gereichen.  
 §. USCIR pagatore, die Bürgschaft bezahlen müssen.  
 4) Für Terminare, beenden, beabsichtigen, wo hinauswollen: Malagigi ad udirla stava attento, E pensa pur dove ella voglia uscire.

5) Für Sboccare, ausgehen, den Ausgang haben (von Straßen, Wegen, Gängen): Con lei verso una porta, che sopra il mare usciva, solo se n'andò. **BOCC. NOV. 17. 40.**  
 §. Quella via che uscì fuor del bosco, jener Weg, der aus dem Walde führte. **BOCC. NOV.**  
 6) USCIRE, für Seguire, Venire in conseguenza, **V.**  
 7) Für Dire i suoi sentimenti, sich auslassen, seine Meinung sagen: Statti cheto, e non uscire, se non a commendarli.  
 8) USCIRE, *v. a.* Für Cavare, herborgiehen, hervorbringen: Moisé percosse la terra, e uscì dalla pietra tanta acqua (selten und veraltet).  
 §. USCIRE a bene, o ad onore d'alcuna cosa, gut, herrlich hinausführen, ehrenvoll vollbringen.  
**USCITA**, *f.* das Ausgehen, Herausgehen, Herauskommen; it. Hervorkommen.  
 §. Für Uscio, der Ausgang.  
 §. Für Terminazione, die Endung (eines Wortes).  
 §. Für Fine, der Ausgang, das Ende.  
 §. Für Riuscita, Successo, Esito, der Ausgang, Erfolg.  
 §. Für Morte, das Ende, der Tod.  
 §. Ebbe una uscita, un uscimento miserabile, er hat ein jämmerliches Ende genommen, er ist jämmerlich umgekommen.  
 §. Für Soccorrenza, der Durchfall.  
 §. Für Sterco, der Unrath, Mist (selten).  
 §. Für Spesa, die Ausgabe: In casa sua per lo più l'uscita è maggiore dell'entrata.  
 §. **T. Mil.** der Ausfall.  
 §. Für Spuntamento, das Ausbrechen (der Pflanzen).  
**USCITO**, *m.* übl. Sterco, **V.**  
**USCITO**, *part. di* USCIRE, **V.**  
**USCITO**, *m.* [Sbandito] ein Verbannter, Verwiesener.  
**\*USCITURA**, *f.* **V.** Uscita.  
**USCIUOLO**, *m. dim. di* Uscio, ein Thürchen, Pförtchen; eine kleine Oeffnung.  
**USEVOLE**, *agg.* [Usabile] brauchbar.  
**USIGNOLO**, *m.* [Rusignuolo] die Nachtigall.  
**USIGNUOLO**, *m.* [Rusignuolo] die Nachtigall.  
**USITAMENTE**, *adv.* [Usatamente] wie gebräuchlich, gewöhnlich; dem Gebrauche nach.  
**USITATISSIMO**, *agg. superl. di* Usitato, sehr gebräuchlich, höchst gewöhnlich.  
**USITATO**, *agg.* [Usato, Solito] gebräuchlich, gewöhnlich.  
**USNEA**, *f. T. de' Bot.* die fadenförmige Flechte, das Todtenkopfmooß.  
**USO**, *m.* [Usanza, Consuetudine] der Gebrauch, die Gewohnheit, Sitte.  
 §. Esser in uso, Non esser in uso, gebräuchlich, ungebräuchlich sein, Gebrauch, nicht Gebrauch sein.  
 §. Aver in uso, pflegen, gewohnt sein.  
 §. Mettere, Porre q. c. in uso, Etwas einführen, einen Gebrauch aufbringen.  
 §. Mettere q. c. in uso, für Mettere in pratica, anwenden, gebrauchen; Gebrauch machen.  
 §. Aver l'uso di q. c., sich an Etwas gewöhnen haben.  
 §. L'uso viene, es kommt ein Gebrauch auf.  
 §. **Prov. 1.** Uso fa legge, die Gewohnheit wird zum Gesetz.  
 §. **Prov. 2.** L'uso si converte in natura, Gewohnheit wird zur andern Natur.  
 §. Für Adoperamento, der Gebrauch, die Anwendung.  
 §. Fare uso di q. c., von Etwas Gebrauch machen, Etwas gebrauchen, anwenden.  
 §. Far buon, mal, cattivo uso di q. c. einen guten, schlechten Gebrauch von etwas machen.  
 §. Tenere q. c. a uso d'un'altra, Etwas für das Andere, anstatt des Andern dienen: Le nespole tengono più a uso di medicina che a cibo.  
 §. Für Esercitazione, die Uebung: Arte senza uso non giova molto.  
 §. A uso, *adv.* zum Gebrauch, zum Dienst: Niuno dovesse vendere, nè comperare pane, vino, o altre cose, che a uso di battaglia fossero.  
 §. **T. de' Leg.** Für Usufrutto, der Nießbrauch.  
 §. **T. de' Merc.** die Wechselfrist, der Wechselindult (Zeit die vom Verfalltage des Wechsels noch bewilligt wird).  
 §. A uso, *adv.* nach Wechselfrist; nach Ufo: A uso doppio, a mezzo uso.  
 §. Uso, für Usura, Frutto, **V.**  
 §. Für Astio, **V.**  
 §. Für Copula, Congiungimento carnale, der Weis-  
 schlaf, die fleischliche Vermischung.



**USO**, *agg.* für Usato, V.  
**USOFRUTTO**, *m.* V. Usufrutto.  
**USOLIERE**, *m.* ein Hofentband; ein Strumpfband.  
**USSATTO**, *m.* V. Usatto.  
**USSO**, *m.* [Zingano] ein Zigeuner.  
**USSORCIDA**, *f.* ein Frauenmörder (der seine Frau ermordete).  
**USTA**, *f.* T. de' Cacc. [Sentore, Traccia] die Witterung, Spur (des Wildes).  
**USTIONE**, *f.* T. de' Chim. die Verbrennung; Einäscherung.  
**U**, T. de' Chir. das Brennen, Ausbrennen (der Wunden u. s. w.).  
**USTO**, *part.* T. de' Chim. gebrannt.  
**U**, Avorio, Allume uto, gebranntes Elfenbein, gebrannter Alaun.  
**USTOLARE**, *v. n.* gierig verlangen (von Hunden).  
**U**, gieren, gieren (von Menschen).  
**USTORIO**, *agg.* brennend.  
**U**, Specchio ustorio, ein Brennspiegel, Brennsaß.  
**USUALE**, *agg.* [Comune, Ordinario] gebräuchlich, gewöhnlich.  
**USUALISSIMO**, *agg. superl. di Usuale*, sehr gebräuchlich, sehr gewöhnlich: di cose usualissime ti parlo. CASTI AN. p. XXV. 82.  
**USUALITÀ**, *f.* der leichte, bequeme Gebrauch (einer Sache), die Gemächlichkeit. It. die Gebräuchlichkeit; Gewöhnlichkeit.  
**USUCAPIONE**, *f.* T. de' Giurisp. die Verjährung. It. der Besitz, Erwerb (durch die Verjährung).  
**USUCAPIRE**, *v. a. T. de' Giurisp.* durch Verjährung erwerben; durch langen Nießbrauch zum Besitz gelangen.  
**USUFRUTTARE**, *v. a. T. de' Leg.* nießbrauchen, den Nießbrauch woran haben: Usufruttare q. c.  
**U**, Für Usare con donna, ein Weib gebrauchen, ihrer genießen.  
**USUFRUTTATO**, *part.* des Vorigen.  
**USUFRUTTO**, *m.* der Nießbrauch; die Nießnießung; der Genuß.  
**USUFRUTTUARE**, *v. a. V.* Usufruttare.  
**USUFRUTTUARIA**, *f.* T. de' Leg. die Nießbrauchschein.  
**USUFRUTTUARIO**, *m.* T. de' Leg. der Nießbraucher.  
**USUFRUTTUATO**, *part. di Usufruttare*, V.  
**USURA**, *f.* der Wucher.  
**U**, Für Interesse, die Zinsen.  
**U**, Fig. Pagare con usura, mit Wucher bezahlen, doppelt vergelten.  
**U**, Vendicarsi con usura, sich schrecklich rächen.  
**USURAJO**, *m.* ein Wucherer.  
**USURAJO**, *agg.* wucherisch.  
**USURARIO**, *m.* ein Wucherer.  
**USURARIO**, *m.* ein Wucherer.  
**USURARIO**, *m.* ein Wucherer.  
**USUREGGIAMENTO**, *m.* das Wuchern, Wuchern treiben.  
**USUREGGIARE**, *v. n.* wuchern, Wucher treiben.  
**USUREGGIATO**, *part.* des Vorigen.  
**USURIERA**, *f.* eine Wucherin.  
**USURIERE**, *m.* V. Usurajo.  
**USURPAMENTO**, *m.* V. Usurpazione. It. V. Uso.  
**USURPARE**, *v. a. e. n.* sich anmaßen; sich widerrechtlich zueignen; an sich reißen: Usurpare l'avere, il dritto, la dignità, il titolo ec. d'un altro.  
**U**, Für Adoperare, gebrauchen, anwenden.  
**USURPATISSIMO**, *agg. superl. di Usurpato*, V. Usitatissimo.  
**USURPATIVAMENTE**, *adv.* mit Anmaßung, ungerechter, unrechtmäßiger Weise, angemaßt.  
**USURPATO**, *part. di Usurpare*, V.  
**USURPATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die unrechtmäßige Besitzer—in, der, die sich anmaßt.  
**U**, T. di Stor. der Usurpator (der eine Krone; den Thron unrechtmäßiger Weise in Besitz nimmt).  
**USURPAZIONCELLA**, *f. dim. di Usurpazione*.  
**USURPAZIONCINA**, *f. ne*, eine kleine Anmaßung, eine Art von Anmaßung.  
**USURPAZIONE**, *f.* die Anmaßung, die widerrechtliche Besitznahme. It. der widerrechtliche Besitz.  
**UTELLO**, *m.* [Orcioletto] ein Steintopf, eine Steintüte (zu eingemachten Sachen, zu Del u. s. w.).  
**UTENSILI**, *m. plur.* das Hausgeräth; Küchengeräth, Utensilien.  
**UTERINO**, *agg.* zur Gebärmutter gehörig.  
**U**, Malattia uterina, eine Krankheit der Gebärmutter.  
**U**, Accidenti uterini, hysterische Zufälle.

**U**, Sorelle, Fratelli uterini, Schoßgeschwister.  
**U**, Fratello uterino, Sorella uterina, ein Halbbruder eine Halbschwester, (von derselben Mutter, aber von einem anderen Vater).  
**U**, Furor uterino, T. de' Med. für Ninfomania, die Mutterwuth.  
**UTERO**, *m.* die Gebärmutter, Mutter.  
**U**, Bocca, pareti, collo, vagina dell' utero, der Muttermund, die Mutterwände, der Mutterhals, die Mutterkeide.  
**UTI**, *agg.* Essere un cotale ec. uti nè puti, ein Taugenichts sein, zu nichts zu brauchen sein.  
**\*UTILARE**, *v. a.* [Recare utile] nützen, helfen, Nutzen bringen.  
**U**, v. n. Für Ricavare utile, Nutzen ziehen, benützen.  
**UTILE**, *agg.* nützlich; nützlich; it. vorteilhaft; einträglich. It. heilsam; dienlich.  
**UTILE**, *m.* [Vantaggio, Profitto] der Nutzen, Vorteil.  
**U**, Far utile, Dar utile, nützen, Nutzen bringen, schaffen. It. gut sein, helfen.  
**U**, Cavare utile di q. c., von Etwas Nutzen ziehen.  
**U**, Für Usura, Interesse, die Zinsen, der Gewinn.  
**U**, Prestare danari con utile, Geld auf Zinsen leihen.  
**UTILEMENTE**, *adv.* V. Utilmente.  
**UTILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Utilmente*, höchst nützlich; sehr dienlich, sehr heilsam.  
**UTILISSIMO**, *agg. superl. di Utile*, V.  
**UTILITÀ**, [poet. UTILITADE, UTILITATE] *f.* der Nutzen; it. die Nützlichkeit. It. die Heilsamkeit, Dienstlichkeit.  
**U**, Per utilità dell' anima, zum Heil der Seele.  
**UTILITARE**, *v. n.* nützen, benützen; Nutzen  
**UTILITARSI**, *v. n. p.* ziehen: Utilitare di q. c.  
**U**, Utilitarsi di q. c., sich einer Sache mit Nutzen, mit Erfolg bedienen.  
**UTILITATO**, *part.* des Vorigen.  
**UTILIZZARE** (dsa), *v. a. e. n. V.* Utilitare.  
**UTIMENTE**, *adv.* nützlich, dienlich, heilsam. It. mit Nutzen, mit Vortheil.  
**\*UTIMAMENTE**, *adv.* übt. Ultimamente, V.  
**\*UTIMO**, *agg.* übt. Ultimo, V.  
**\*UTOLE**, *agg. e m.* übt. Utile, V.  
**\*UTOLITA**, *f.* übt. Utilità, V.  
**UTOPIA**, *f.* Utopien, das Schlaraffenland (fabelhaftes, erdichtetes Land).  
**\*UTRE**, für Oltre, V.  
**\*UTRELLO**, *m.* V. Utello.  
**\*UTRIACA**, *f.* übt. Triaca, V.  
**UTRIUSQUE**, *m.* (im Scharf) für Natiche, das Gefäß, die Hinterbacken.  
**\*UOVO**, *m.* übt. Uovo, Uovo, V.  
**\*UOVO**, *m.* übt. Uovo, Uovo, V.  
**UVA**, *f.* die Traube; die Weintraube. It. der Wein.  
**U**, Uva spina, die Stachelbeere; it. der Stachelbeerstrauch.  
**U**, Uva de' frati, die Johannisbeere; it. der Johannisbeerstrauch.  
**U**, Uva di volpe, die Wolfbeere, Einbeere.  
**U**, Uva bianca, rossa, nera, weißer, rother, blauer Wein.  
**U**, Uva di tre volte, für Agresto, Sauertraube.  
**U**, Uva d'orso, orsina, die Bärentraube.  
**U**, Uva moscatella, Muskatellerwein.  
**U**, Uve passe, Rosinen.  
**U**, Uve passoline, Corinthen, kleine Rosinen.  
**U**, Uva precoce, lugliaticcio, früher, frühreifer Wein.  
**U**, Un grappolo d' uva, eine Weintraube.  
**U**, Granello d' uva, eine Weinbeere.  
**U**, Uva acerba, saurer, unreifer Wein.  
**U**, L' uva imbuina, saracina, die Trauben färben sich.  
**U**, Prov. Assai pampani, e poca uva, viel Gefchrei und wenig Wille.  
**U**, L' uva è matura, die Trauben sind reif, der Wein ist reif.  
**U**, Questa vite vi fa molta uva, dieser Weinstock trägt viele Trauben.  
**UVANICO**, *agg.* Foce diliramb. für den Wein: stock zutraglich, gedächlich: Pausilippo uvamico.  
**ÙVEA**, *f. T. degli Anat.* das Traubenhäutchen (des Auges).  
**UVEACEO**, *agg.* zur Traube gehörig. It. trauben: **UVEO**, *agg.* förmig, traubenartig. It. weingrün.  
**U**, Il color uveaceo dell' amatista.  
**\*ÜVERO**, *m.* übt. Poppa, V. It. die Brustwarze.  
**\*ÜVERO**, *conj.* für Orvero, V.

**UVIZZOLO** (tso), *m.* [Lambrusco] der weiße Wein.  
**ÜVOLA**, *f.* [Ugola] das Säpchen (im Halse).  
**UZZATO** (tso), *agg.* T. de' Bot. bauchig.  
**UZZO** (tso), *m.* T. de' Bot. der Bauch, die Blöbung (eines Fasses).  
**U**, Dar uzzo, Levare a uzzo, ein Fass ausbläuen, mehr Bauch geben.  
**ÜZZOLO** (tso), *m.* Foce bassa, [Fregola, Appetito intenso] große Lusttheit, Heißgier, Begierde.

## V

**V**, *m.* das V (lautet wie das deutsche W, s. B. Vero, Vano, Savio ec. sprich: Wero, Wano, Sawio ec. Es wird auch U consonante genannt. Vormalß pflegte man das V mit dem U zu verwechseln; daher findet man zuweilen Virtù, Suare, Malua, Piovuto ec., statt Virtù, Sviare, Malva, Piovato ec. (NB. Diese beiden Buchstaben sind bisher in der alphabetischen Ordnung der Wörterbücher nicht von einander getrennt, sondern gemischt worden. Um die dadurch oft verursachten Schwierigkeiten und Irrthümer zu verhüten, ist hier die Trennung des U von dem V geschehen).  
**VACABILE**, *agg.* das erledigt werden kann.  
**VACABILE**, *m.* [Luogo di Monte in Roma] ein Leibhaus (in Rom).  
**VACANTE**, *part. att. di Vacare*, erledigt; it. vacant.  
**U**, Beneficio, Ufficio vacante, eine erledigte Pfründe, ein erledigtes Amt.  
**U**, Le ore vacanti, die Feiertunden, Mußestunden, freien, geschäftlosen Stunden.  
**U**, Sede [Sedia] vacante, der erledigte, nicht wiederbesetzte päpstliche Stuhl.  
**U**, Vacante agli studj, den Studien, Wissenschaften, der Gelehrsamkeit obliegend.  
**VACANTERIA**, *f.* [Superfluità, Vanità] der Ueberfluß, die Unnötigkeit; die Vergesslichkeit; die Eitelkeit, Nichtigkeit: Quell' è un gentiluomo, un gentiluomo di quei che son da vero e non di nome, Non d' adornezza e di vacanteria, E d' asettata e vana supersteria ec.  
**VACANZA**, *f.* eine erledigte Stelle: Se di vacanza, sta mi deste avviso di qualche vacanza, son quasi certo, che l'empierai.  
**U**, Vacanza della Sedia, die Erledigung, Vacanz des päpstlichen Stuhls.  
**U**, Vacanza, für Intermissione, Cessamento, das Aussetzen, das Einstellen.  
**U**, Vacanze nel tribunale, die Gerichtsferien.  
**U**, Vacanze di scuole, die Schulferien.  
**U**, Quali sono le sue vacanze? welche Stunden hat er frei, unbesetzt?  
**VACARE**, *v. n.* erledigt, vacant sein, offen stehen.  
**U**, Questo beneficio ec. vaca, diese Pfründe u. dgl. ist erledigt, nicht besetzt.  
**U**, Vacano molti cappelli, es stehen viele Cardinalstellen offen.  
**U**, Für Mancare, Finire, ausgehen, aufhören: Era durato cinquantaquattro anni, poichè vacarono i Franceschi.  
**U**, Vacare, für Esser privo, seßen.  
**U**, Non vaca d'ogni sospetto, er ist nicht ganz ohne Argwohn, Verdacht.  
**U**, Vacare, für Attendere, Dar opera, Maniera latina, abwarten, obliegen.  
**U**, Vacare a' suoi affari, seinen Geschäften obliegen.  
**U**, Vacare agli studj, den Studien obliegen, studiren, sich auf die Wissenschaften legen.  
**U**, Für Riposarsi, Non far nulla, feiern, Feiertag machen; ruhen.  
**U**, Vacare, für Aver ferie, kein Gericht, keine Schule halten, Feien haben.  
**VACATO**, *part.* des Vorigen.  
**VACAZIONE**, *f.* [Il vacare] die Erledigung (eines Amtes u. s. w.).  
**U**, Für Mancanza, der Abgang, die Endschafft, das Aufhören.  
**U**, Für Intermissione, Riposo, das Feiern, Ruhen von der Arbeit: Farò vacanza per tutto il presente mese di Luglio.  
**U**, Le mie ore sono destinate a diverse vacanze,



meine Stunden sind verschiedenen Betreibungen, Obliegenheiten gewidmet.

**VACCA**, *f.* die Kuh.

*§.* Latte di vacca, Kuhmilch.

*§.* Vacca da latte, eine Milchkuh, milchende Kuh.

*§.* Carne di vacca, Kuhfleisch.

*§. Prov.* A cattiva vacca Natura dà corte le corna, einer bösen Kuh gibt die Natur kurze Hörner.

*§.* Vacche [Bachi da seta che intristiti per mahlattia non lavorano], tranke Seidenwürmer.

*§.* Vacche, Brandflecken: *l'acche* si chiamano quei lividori, o incotti, o macchie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno.

*§.* Vacca, Datto ingiurioso a donna disonesta, eine niederliche Bettel.

*§.* Vacca trentina, ein freches, niederliches Weib.

*§. Prov. basso.* Comperar la vacca e 'l vitello, die Kuh mit dem Kalbe kaufen, nehmen (ein Mädchen heiraten, das von einem Andern geschwängert ist).

*§.* Lingua di vacca, *T. de' Magu.* ec. der Hornamboss, Spigamboss.

*§.* Pesce vacca, der Stachelrochen.

**VACCARA**, *f.* ein Kuhhirtin.

**VACCARELLA**, *f. dim.* di Vacca, eine junge Kuh.

**VACCAJO**, *m.* [Guardiano delle vacche, Boaro] der Kuhhirt.

**VACCHERELLA**, *f. V.* Vaccarella.

**VACCHETTA**, *f. dim.* di Vacca, eine junge, kleine Kuh.

*§.* Für Cuajo vaccino, Kuhleder.

*§.* Vacchette di Moscovia, Züften, Zuchten.

*§.* Für Libro in cui si scrivono le spese minute, ein Buch zu den täglichen kleinen Ausgaben: Mi more il padre, e da Maria il pensiero Dietro Marta bisogna ch'io rivolga; Ch'io muti in squarci ed in vacchette Omero. AR. SAT. 6.

**VACCINA**, *f. T. de' Veterin.* die Kuhpocken. It. das Kuhfleisch; it. der Kuhmist.

**VACCINARE**, *v. a. T. de' Chir.* die Kuhpocken, Schupfblattern einimpfen.

**VACCINAZIONE**, *f. T. de' Chir.* das Einimpfen, die Einimpfung der Kuhpocken, Schupfblattern.

**VACCINO**, *agg.* von der Kuh.

*§.* Bestiame vaccino, das Rindvieh.

*§.* [Carne] vaccina, das Kuhfleisch, Rindfleisch.

*§.* Un pezzo di vaccina, ein Stückchen Rindfleisch.

*§.* Una lingua di vaccina, eine Schlingzunge.

**\*VACCIO**, *adv.* [Vaccio, Presto] flink, geschwind.

**VACCUCCIA**, *f. dim.* di Vacca, eine kleine Kuh.

*§.* Fig. Für Sgualdrinella, eine niederliche Weibsperson.

**\*VACÈTO**, *adv.* [Piuttosto, Più presto] eher; lieber.

**VACILLAMENTO**, *m.* [Il vacillare] das Wanken; it. das Wackeln, Schwanken.

*§.* Fig. Für Incertezza, Titubazione, der Wankelmuth, die Unentschiedenheit.

**VACILLANTE**, *part. att.* wankend, schwankend.

*§.* Fig. Für Titubante, Incerto, wankend, wankelmüthig; ungewiß, unschlüssig.

**VACILLANZA**, *f.* [Vacillamento] das Wanken, das Schwanken.

**VACILLARE**, *v. n.* wanken, schwanken, wackeln.

*It. Fig.* Für Esser ambiguo, dubbioso, wankelmüthig, zweifelhaft sein.

*§.* Für Delirare, farsen; betwornen, irre reden.

*§.* Vacillato, *part. des* Vorigen.

*It.* Für Incerto, unbestimmt; in Zweifel gezogen.

**VACILLAZIONE**, *f. V.* Vacillamento.

**VACILLITÀ**, [poet. **VACILLITADE**, **VACILLITATE**] *f.* das Wanken, Schwanken; die Zweifelhaftigkeit, die Unentschiedenheit.

**VACINO**, *m.* die Heidebeere.

**VACUARE**, *v. n.* übl. Evacuare, *V.*

**VACUATO**, *part.* des Vorigen.

**VACUATORIO**, *agg.* [Evacuante], ausleerend; Rimedio vacuatorio.

**VACUAZIONE**, *f. V.* Evacuazione.

**VACUETTO**, *m. dim.* di Vacuo, ein leerer Raumchen; eine kleine Leere.

**VACUITÀ**, [poet. **VACUITADE**, **VACUITATE**] *f.* die Leere, Leerheit.

*§.* Vacuità di stomaco, [Inanizione] die Leerheit des Magens.

**VACUO**, *m.* [Il vuoto] der leere Raum, die Leere.

*§.* Non si da vacuo nella natura, es gibt nichts Leeres, keinen leeren Raum in der Natur.

**VACUO**, *agg.* [Vuoto] leer. It. feci.

*§.* Für Ozioso, Neghittoso, müßig, unbeschäftigt.

**VADA**, *f. T. de' Giuoc.* [Va] der erste Satz, das Ausgebot, *V. Posta*, Invito.

*It. V.* Vant!

**VADIMONIO**, *m. T. di Leg.* [Promessa di comparire in giudizio] das Versprechen, vor Gericht zu erscheinen.

**\*VADO**, *m. übl.* Guado, *V.*

**\*VADOSO**, *agg.* übl. Guadoso, *V.*

**VA E VIENE**, *m. T. di Mar.* ein Fährseil.

**VAIRO**, *agg.* [Astuto, Accorto] beschlagen; arglistig, verschmitzt.

**VAGA**, *f.* die Schöne, die Liebste, die Angebetete. *It. V.* Vago.

**VAGABONDARE**, *v. n.* [Andar vagabondo, errando senza saper dove] vagabondiren, umhererschweifen, umherstreifen, sich umhertreiben.

*§.* Per Met. Für Andar vagando col pensiero, mit den Gedanken umhererschweifen.

**VAGABONDITÀ**, [poet. **VAGABONDITADE**, **VAGABONDITATE**] *f.* [Vagamento, Vagazione] das Umhererschweifen, Umherflattern; it. das Umherstreifen.

**VAGABONDO**, *agg.* [Che vagabonda] der umherstreifende, umhererschweifende.

*It. V.* Vagante, Vago.

*§.* Per simil. umhererschweifend, gerstreut: Tre cose sono, le quali fanno stare saldo la mente *vagabonda*: cioè leggere, vecchie e orare.

**VAGABONDO**, *m.* [Biaba, Faltone] ein Land:

**\*VAGABUNDO**, *f.* streicher, Wagabund.

*§.* Far una vita da vagabondo, eine unsiliche Lebensart führen; ein Umherstreiber, Landstreicher, Landläufer sein.

*§.* Dar ricetta a' vagabondi, Landstreichern Aufnahme, Aufenthalt gestatten.

**VAGALOGIA**, *f.* eine Met. Myrtofe.

**VAGAMENTE**, *adv.* [Con vaghezza, Leggiadramente] artig, niedlich, zierlich; hübsch.

*§.* It. ungewiß, unbestimmt, weidlich, weidlich.

**VAGAMENTO**, *m.* *V.* Vagabondità.

**VAGANTE**, *part. att.* [Errante] umhererschweifend, umhertreibend: Or tieni pudica il guardo in sè raccolto, Ora il rivolge cupido e *vagante*. Tasso GER. 4. 87.

*§.* Für Distratto, gerstreut.

*§.* Trahite, Dolori vaganti, Stiche, Schmerzen, die nicht an einer Stelle bleiben.

**VAGARE**, *v. n.* [Andar errando] umhererschweifend; it. umherlaufen, sich umhertreiben.

*§.* Vagare per tutta la città, sich in der ganzen Stadt umhertreiben.

*§.* Fig. Vagavano per gli animi [della gente] diverse passioni, diversi pensieri, es waren mancherlei Leidenschaftlichen und Gedanken in den Gemüthern erregt; das Volk war verschieden gestimmt.

*§.* Vagar colla mente, mit den Gedanken umherstreifen.

*§.* Vagare, für Uscir del seminato, abschweifen, nicht im Geleise bleiben, von der Hauptsache abkommen.

**VAGATORE**, *m.* [Vagabondo] ein Wababund, Landstreicher, Umhertreiber; it. ein Umhertreibender, ein unstäter Mensch, der umherstreift.

**VAGAZIONE**, *f.* [Vagamento] das Umherstreifen; das Umhertreiben.

*§.* Fig. Für Svagamento, Distrazione, die Zerstreuung.

**VAGELLAJO**, *m.* [Tintor di vagello] der Blausäber.

*§.* Für Vasellajo, der Löffel.

**VAGELLAME**, *m.* [Vasellame] das Geschirr, Küchengeschirr, Tischgeschirr u. dgl.

**\*VAGELLAMENTO**, *m. übl.* Vacillamento, *V.*

**\*VAGELLARE**, *v. n.* *Voce oggi poco usata*, **\*VAGILLARE**, *v.* wanken; it. wankelmüthig sein.

*§.* Für Vagare, Andar vagando, umhererschweifen: Colli piedi e colle mani ballando, colla lingua cantando, cogli occhi *vagellando* e cogli orecchi li canti vani udendo.

*§.* Für Svagarsi, Distrarsi, *V.*

*§.* Für Delirare, Farneticare, farsen; phantastiren.

**VAGELLO**, *m.* die Ruppe; der Fährbeckel.

*§.* Für Vasello, das Gefäß.

*It. Fig.* Für Ricettacolo, das Verhältniß: Rispose: fu frate Gomito di Gallura *vagel* d'ogni fronda.

**VAGELLONE**, *m.* eine große Ruppe. *It.* ein großer Gefäß.

**\*VAGHEGGERIA**, *f.* [Il vagheggiare] das Vagheggiamento, *m.* Aufwarten, das Hof-

machen; das Schönton; das Liebäugeln; it. die Buhlschaft.

**VAGHEGGIANTE**, *part. att.* von Vagheggiare, *V. It. V.* Vagheggiatore.

**VAGHEGGIARE**, *v. n.* [Far all'amore, Stare a rimirare con diletto e con attenzione l'amata] mit einem Mädchen liebäugeln, schön thun, ihr höflich aufwarten, den Hof machen, buhlen.

*§.* Für Rimirar con diletto checchessia, mit Vergnügen, mit Wohlgefallen Etwas betrachten, ansehen; it. mit Begierde anblicken; mit verliebten Augen anschauen, buhlen: Che val beltà non vista? e se pur vista, Non *vagheggiata*? e se pur *vagheggiata*, *Vagheggiata* da un solo?

*It.* Vagheggiarsi, sich selbstgefällig ansehen, betrachten: Allora, che fuggirai le fonti, ove ora Spesso ti specchi e forse ti *vagheggi* Tasso AM. 1. 1.

**VAGHEGGIATO**, *part.* des Vorigen.

**VAGHEGGIATORE**, *m.* der Anbeter, Verehrer; der Freier; der Buhle.

**VAGHEGGIATRICE**, *f.* die Buhlerin; die liebäugelt, buhlerische Blide wirft.

**VAGHEGGINO**, *m.* [Damerino, Zerbinotto] ein Stutzer; ein süßes Herrchen; it. ein Jungfernsnecht, der den Mädchen nachläuft.

**VAGHETTO**, *agg.* [Gentile, Leggadro] allerliebst, sehr hübsch; sehr fein und niedlich.

**VAGHEZZA** (*tsa*), *f.* [Desiderio, Voglia] die Lust, Rührtheit; die Begierde.

*§.* Aver vaghezza di una cosa, Lust haben zu Etwas; Gelüste haben, lüffern sein nach Etwas.

*§.* Vaghezza di sapere, die Wissbegierde.

*§.* Vaghezza, für Diletto, die Lust, das Vergnügen.

*§.* Prender vaghezza di alcuna cosa, sein Vergnügen, seine Lust an Etwas haben.

*§.* Vaghezza, für Bellezza da vagheggiarsi, eine reizende Schönheit, der Reiz: E adunque *vaghezza* una beltà attrattiva, inducente di sè desiderio di contemplarla e di fruirla.

*§.* La vaghezza de' giardini, die Anmuth der Gärten.

**VAGHISSIMO**, *agg. superl.* di Vago, *V.*

**\*VAGILLANTE**, *agg.* übl. Vacillante, *V.*

**\*VAGILLARE**, *v. n.* übl. Vacillare, *V.*

**\*VAGILLAZIONE**, *f.* übl. Vacillazione, *V.*

**VAGIMENTO**, *m.* [Vagito, Pianto] das Schreien der Säuglinge.

**VAGINA**, *f. Voce lat.* [Guaina, Fodero] die Scheide, die Messerscheide, Degencheide.

*§.* Fig. Il corpo è la vagina dell' anima, der Leib ist das Gewand der Seele.

*§.* Trarre alcuno dalla vagina delle membra sue, Jemand aus dem Leben bringen: Siccome quando Marsia traesti dalla *vagina delle membra sue*. DANTE PAR. 1.

*§.* Vagina, *T. degli Anat.* Vagina uterina, od. Vagina, die Mutterscheide.

*§.* *T. de' Bot.* die Blattscheide.

**VAGINALE**, *agg. T. degli Anat.* Membrana vaginale, die Scheidenhaut.

*§.* Ligamenti vaginali, die Mutterbänder.

*§.* *T. de' Bot.* Foglia vaginale, ein Scheidenblatt.

**VAGINANTE**, *agg. T. de' Bot.* scheidenartig: Foglia *vaginante*.

**VAGINATO**, *agg. T. de' Bot.* mit einer Scheide versehen, in einer Scheide stehend: Fusto *vaginato*.

**VAGINICOLA**, *f. T. de' Nat.* der Scheidenwurm, das Scheidenthierchen.

**VAGIRE**, *v. a.* schreien, weinen, quäken, wimmern (von ganz kleinen Kindern).

*It. V.* Piangere.

**VAGITO**, *part.* des Vorigen.

**VAGITO**, *m.* das Geweine, Quäken, Wimmern; it. das Kindergeschrei.

**VAGLIA**, *f.* [Valore] die Tapferkeit; Brabheit; it. die Fähigkeit.

*§.* Uomo di gran vaglia, ein wackerer, geschickter Mann.

*§.* Vaglia, für Valuta, Prezzo, der Werth: Ciascun se' paramenti di gran *vaglia*.

**VAGLIAJO**, *m.* ein Siebmacher.

**VAGLIANTE**, *part. att.* siebend, sichten.

**VAGLIARE**, *v. a.* sieben, durchsieben, sichten.

*§.* Per simil. Vagliarsi, für Scuotersi, sich rütteln, sich schütteln.

*§.* Für Rifiutare, Sprezzare, abweisen, verschmähen, verachten.

*§.* Für Scevrare, sichten, auslesen, aussuchen: *Vaglian* gli amanti lor, come le biade, Con buchi larghi e stretti.



VAGLIATO, *part.* des Verigen.

VAGLIATORE, *m.* der Säuer, Durchsieber.

VAGLIATURA, *f.* das Ausgeseibte; die Spreu.

VAGLIETTO, *m. dim.* [Staccetto] ein kleines Sieb, ein Siebchen.

VAGLIO, *m.* [Crivello, Staccio] ein Sieb.

§. *Prov.* 1. Pisciar nel vaglio, Andare per acqua col vaglio, Wasser mit einem Siebe schöpfen, sich vergessen betrinken.

§. *Prov.* 2. Dar de' calci al vaglio, mangiata la biada, mit Unkraut leben.

VAGO, *m.* [Amante] ein Freier, Liebhaber: Vede pur cento il vago e la diletta, Ch'egli è in grembo alla donna, essa all'erbeta. TASSO G. L. 116. 17.

VAGO, *agg.* [Errante] umhergeschweifend: Vago fra i rami, ovunque vuol, m'adduce. PETER, SON. 84.

§. Für Volubile, unbesländig.

§. Cervel vago, ein unruhiger Kopf, ein unbesländiger, unfester Mensch.

§. Für Indeterminato, ungewiß, unbestimmt.

2) Für Desideroso, Bramoso, lüßern, begierig; Verlangen an Etwas fühlend.

§. Esser vago di qualche cosa, nach, auf Etwas begierig sein.

§. Esser vago di qualche bellezza, in eine Schöne verliebt sein.

§. Esser vago di vedere, d'udire, di sapere, di mangiare ec., große Begierde, Lust, großes Gelüste haben. Etwas zu sehen, zu hören, zu erfahren, zu essen u. dgl.: Verlangen danach tragen, haben.

3) Vago, für Bello, Leggiadro, schön, anmuthig, artig, lieblich, liebreichend.

§. Vago e delicato viso, ein schönes, liebliches und zartes Gesicht.

§. Vaga donzella, Vaga bellezza, ein schönes, reizendes Mädchen, eine einnehmende, bezaubernde Schönheit.

4) Vago, für Ameno, Delizioso, anmuthig, lustig, hübsch, reizend.

§. Vi si vede un vago giardino, una vaga prospettiva ec. man sieht dort einen sehr anmuthigen Garten, hat dort eine liebliche, reizende Aussicht.

§. T. de' Pitt. Für Di bel colorito, von schöner, anmuthiger, lebhafter Farbe.

§. T. degli Anat. Pajo vago, das achte Hirvenpaar.

VAGO, *adv.* übl. Vagamente, V.

VAGOLARE, *v. n.* [Vagare] umhergeschweifen, umherirren.

VAGÜCCIO, *agg. dim. di Vago*, recht hübsch, recht niedlich.

VAJAJO, *m.* [Che vende pelli di vajo, pellicciaio] der Kaufhändler, Kürschner.

VAJANO, *m.* eine Art schwarzer Weinbeere; it. der Wein (derselben). It. eine Art Granatapfel.

VAJATO, *agg.* [Variato] schwarz gefleckt, mit dunklen Flecken.

§. Für Taccato, Screziato, bunt.

§. Cavallo vajato, ein Glabaune (ein Pferd, das um den Augapfel einen weißen Kreis hat).

§. T. d' Aird. mit Eisenhüten versehen.

VAJEZZA, *f.* die schwarze Farbe (der reifen Oliven u. dgl.).

§. Für Varietà, die Mannigfaltigkeit, Buntheit.

VAINGLIA, *f. T. de' Bot.* [Vaniglia] die Vanille.

VAJO, *agg.* schwarzlich, schwarzrothlich (von gewissen Früchten, wenn sie reifen).

§. Für Taccato, bunt, schwarzfleckig.

§. Roba vaja, ein mit Felle gefüttertes Kleid.

VAJO, *m.* die Behe, Fehe (das sibirische Eichhörnchen). It. Fehbauch (Fell vom Bauche).

§. T. d' Aird. das Grauwert.

VAJOLARE, *m.* [Divenir vajo] übl. Invajare, sich färben, blau werden (von Weintrauben, Zwetschken u. dgl.).

VAJOLATO, *part.* des Verigen.

It. bunt, schwarzfleckig, schwarzlich.

§. Pietra vajolata, der gefleckte Zappiß.

VAJUOLATO, *agg.* blattennarbig, postennarbig.

VAJUOLE, *f. plur.* die Blättern, Pöden.

VAJUOLO, *m.* die Blättern, Pöden.

Questo crudel sterminator vajuolo

Vittime innumerabili sotterra

Pria mandava, e faceva più stragi ei solo,

Che insieme unite e peste e fame e guerra,

E degli altri malor l'infesto stuolo,

Che infestano e desolano la terra;

Ed a talun, che non restava ucciso,

Lasciava osceni butteri sul viso.

CANTI, IL MAGGIO NOV. 43. st. 50.

It. die Pöden (der Tauben).

VALANEDIOS! *interj.* *Voce spagn.* Gott sei mit bei!

VALANGA, *f.* eine Schneelawine.

\*VALCARE, *v. a.* V. Valicare.

\*VALCO, *m.* V. Valico.

VALDRAPPA, *V.* Gualdrappa.

VALE, *m.* *Voce lat.* das Lebenswohl; it. Lebenswohl!

VALEGGIO, *m.* [Potere, Forza] die Macht, Kraft.

VALENTE, *agg.* [Eccellente] geschickt, tüchtig, geübt, kunstfertig.

§. Für Prode, wacker: Nè altro importa in questi luoghi Signore, che quel si dice tutto il giorno, uom da bene, valent'uomo, ed i nostri più antichi, prod'uomo.

§. Valente [in, nell'armi], tapfer, brav.

§. Valente nelle lettere, gelehr, in den Wissenschaften wohl bewandert.

§. Esser valente della persona, stark, it. tapfer von Person sein, persönliche Tapferkeit haben.

VALENTAMENTE, *adv.* [Con valore, Gagliardamente] rüstig; standhaft; tapfer; wacker.

VALENTERIA, *f.* die Tüchtigkeit, die Geschicklichkeit.

VALENZIA, *f.* die Tüchtigkeit, die Geschicklichkeit.

VALENTIGIA, *f.* die Tüchtigkeit, die Geschicklichkeit.

§. Für Prodezza, Azione valorosa, die Tapferkeit, eine tapfere That.

VALENTISSIMAMENTE, *adv. superl.* von Valentemente, V.

VALENTISSIMO, *agg. superl. di Valente, V.*

\*VALENTRE, *adv.* Valente, Valente-

VALENTREMENTE, *adv.* Valente, Valente-

VALENTRIA, *adv.* Valente, Valente-

VALENTISSIMO, *adv.* Valente, Valente-

VALENTUOMO, *m.* [Uomo di vaglia, di sen-

VALENT'UOMO, *m.* [no] ein verständiger, (in sei-

nen Sache) geschickter Mann. It. ein tapferer, wackerer Mann.

§. Für Uomo di merito, ein angesehener, verdienstvoller Mann, ein Weidemann.

\*VALENZA, *f.* [Virtù, Valore] die Tüchtig-

\*VALENZIA, *f.* [teit, die Vortüchtigkeit; die Stärke.

VALÈRE, *v. n.* gelten.

§. Quanto vale questa moneta? was gilt dieses Geld?

§. Questa moneta non vale, diese Münze gilt nicht, ist nicht gültig, nicht gangbar.

§. Valere appresso qualche Principe, bei einem Fürsten viel gelten.

§. Egli vale molto in corte, er gilt viel bei Hofe.

§. Farsi valere, sich geltend machen, seine Vortüge bemerkbar machen.

§. Tanto vale la persona quanto si fa valere, der Mensch gilt so viel, als er durch seine Verdienste sich erweist.

§. Spiegatemi ciò che vagliono queste parole, erkläre mir, was diese Worte bedeuten.

§. Valere in qualche arte o scienza, in einer Kunst, oder Wissenschaft ausgeübt, tüchtig sein, Vortüchtig sein.

§. Valere, für Costare, kosten, werth sein: Potevan valere un cinquecento fiorin d'oro. BOCC. NOV. 80. 5.

§. Valere, für Avere valore, Essere valente, Tüchtigkeit haben, taugen; it. werth sein.

§. Valere la pena, Valere il prezzo dell'opera, der Mühe lohnen, werth sein.

2) Valere, für Giovare, Servire, helfen, dienen, nützen.

§. Contro la morte non val medicina, für den Tod ist kein Kraut gemachen.

§. Non vi varranno nè lusinghe, nè arte ec., es wird euch weder Schmeichelei noch Tücke helfen.

§. A che vale? wozu ist's gut, nützt's, hilft's, dient's?

§. Non gli valsero nè lagrime, nè prieghi, es half ihm weder Weinen noch Bitten.

§. Un'ora di agio val ben un giorno di disagio, eine Stunde Genuß verdient wohl eine Stunde Verdruß.

§. Una buona collazione val bene un cattivo pranzo, ein gutes Frühstück ist wohl so gut, als ein schlechtes Mittagessen.

§. Vaglia il vero, in Wahrheit, zur Ehre der Wahrheit, der Wahrheit die Ehre.

§. Valere a [per] qualche cosa, zu Etwas taugen, nützen.

§. Egli vale a questo ufficio, servizio, er ist zu diesem Amte, Dienste tauglich.

§. Egli non fa mai niente che vaglia, er macht nie etwas Taugliches.

§. Valer meglio, besser sein.

§. Sovente val meglio tacere che parlare, oft ist Stillstehen besser als Reden.

3) Valere, für Prevalere, Predominare, vorherrschen, überlegen sein, die Oberhand haben.

§. Questo umore vale [prevale] in lui, diese Gemüthsart herrscht in ihm vor.

§. Valevano [Prevalevano] i voti maggiori, die meisten Stimmen gaben, gaben den Ausschlag.

4) Valere, für Bastare, vermögen, genügen, genug, hinreichend sein.

§. A questo non valgono le forze umane, hierzu sind Menschenkräfte nicht hinreichend.

§. Tutto ciò che posso e vaglio, Alles, was ich kann und vermag.

§. Se valgo mi comandi, wenn ich Ihnen dienen kann, so befehlen Sie.

§. Far valere una cosa, Etwas geltend machen; es benutzen. It. es sich recht bezahlen lassen.

§. Valer di meglio, für Migliorare la sua condizione, seine Umstände verbessern.

§. Valer meglio, für Tornar meglio, besser, rathselhafter sein: O vi si piantino, e varrà meglio, salci, od olmi.

§. Valersi di qualche cosa o persona, sich einer Sache oder Person bedienen.

§. Valersi dell'occasione, della congiuntura, sich der Gelegenheit bedienen, sie wahrnehmen; sich zu Nuge machen.

§. Valersi delle sue ragioni contro 'l suo avversario, sich seiner Gründe und Beweismittel wider seinen Gegner bedienen.

§. T. de' Merc. Valersi di uno, sopra di uno del rimborso, sich gelegentlich durch Jemanden bezahlt machen; seinen Regreß an Jemanden nehmen, sich schadlos halten.

§. Valersi dell'importo, den Betrag entnehmen.

§. Valersi del suo, sich helfen; anwenden, gebrauchen, was man hat.

§. Valersene, für Richiamarsene, Ricorrer alla giustizia, klagen; belangen, vor Gericht gehen.

§. Vaglia! Valga! es gilt!

§. Vale a dire [Cioè] das heißt; nämlich.

§. T. di Giuoco, E vale! es gilt: Dunque vogliamo scommettere, bene scommettiamo; e vale! It. wie hoch? (wollen wir wetten).

VALÈRE, *m.* [Valore] der Werth, Preis.

§. Für Potere, die Macht, Gewalt, das Vermögen.

VALERIANA, *f. T. de' Bot.* Waldrian.

§. Valeriana silvestre, officinale, der kleine, echte Waldrian.

§. Valeriana rossa, der rothe Waldrian.

§. Valeriana maggiore, der große Waldrian.

VALERIANELLA, *f.* der Adersalat, Feldsalat.

VALETE, *Voce lat.* lebt wohl!

VALETUDINARIO, *agg. T. de' Med.* [Malattie] kränklich, schwach.

VALEUDINE, *f. Voce lat.* übl. Salute, V.

VALEVOLE, *agg.* [Utile, Profittevole] nützlich; tauglich.

§. Für Valido, V.

§. I modi proprj e valevoli, die geeignetsten und tauglichsten Mittel.

VALEVOLISSIMO, *agg. superl.* des Vorigen.

VALEVOLMENTE, *adv.* nützlich, tüchtig, tauglich.

VALEZZO' (*tsa*), *m.* *Voce bassa*, übl. Valore, Maestria, V.

VALIBILE, *agg.* [Di valuta] werth: E di lor veste si sono addobbate Si riccamente, che narrando quello Parrebbe a chi l'adisse non credibile Per lor tesoro di stima valibile.

VALICABILE, *agg.* [Che si può valicare] wo man durchwaten, durchgehen kann; durchzuwaten, durchzuführen u. dgl.

VALICANTE, *part. att. di Valicare, V.*

VALICARE, *v. a.* [Passare, Trapassare] hinübergehen, hinübergehen, passieren.

§. Für Passare a guado, durchwaten.

§. Valicare un fiume a guado, einen Fluß durchwaten.

§. Valicar il mare, über das Meer fahren, schiffen.

§. Fig. Non valica nè di, nè ora, es vergeht kein Tag, keine Stunde.

§. Quando ebbe valicati novanta anni ec., als er neunzig Jahr zurückgelegt hatte.

2) Valicare, für Trascurare, Trasgredire, vernachlässigen.



läufigen, überstehen: Il capitano, per aver egli *validato* il suo comandamento, non ascoltò i lor prieghi.

3) Valicare, für Überwachen, übersteigen: Perocchè il suo senno sottile, e temperata industria *valicava* il consiglio degli altri.

**VALIDATORE**, *part. des Verigen.*

**VALIDATORE**, *m. der Hindurchgehende, Hinübergehende.*

§. *Fig.* für Tragsgreuer, der Uebertreter.

**VALICO**, *agg. V. Validato.*

**VALICO**, *m. [Passaggio] der Durchgang, der Eingang.*

§. Ordigno per torcer la seta, ein Rad, die Seide zu drehen.

**It. V. Varco.**

**VALIDAMENTE**, *adv. [Con efficacia e sussistenza] gültig, kräftig, bewährt.*

**VALIDARE**, *v. a. [Convalidare, Corroborare] gültig machen: bestätigen; it. bewähren.*

**VALIDISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Validamente, V.*

**VALIDISSIMO**, *agg. superl. ganz gültig u. f. w. V. Valido.*

**VALIDO**, *agg. [Gagliardo, Poderoso] stark, rüstig: Per lo tuo santo e ineffabile nome triforme per conseguente il *valido* aiuto concedi.*

§. Vecchiezza valida e robusta, ein gesundes und kräftiges Alter.

§. Valido aiuto, ein nachdrücklicher, kräftiger Beistand.

§. Argomento valido, ein triftiger Beweis.

**It. Valido**, gültig, rechtmäßig.

§. Matrimonio valido, eine gültige, rechtmäßige Ehe.

**VALIDITA**, *f. [Valore, Sussistenza] die Gültigkeit; it. die Stärke.*

\***VALIDORE**, *m. V. Valore.*

**VALIGETTA**, *f. dim. di Valigia, ein kleines Gefäßchen.*

**VALIGIA**, *f. ein Felleisen, ein Mantelfaß.*

§. *Per simil.* für Pancia, der Wanst, Bauch.

§. Essere, Entrare in valigia, *Modo basso*, für Adirarsi, in Harnisch gerathen; zornig werden.

**VALIGIAIO**, *m. der Fälscher.*

**VALIGIAIO**, *agg. Modo basso*, jährig, der leicht zornig wird.

**VALIGINO**, *m. dim. di Valigia, ein kleines Felleisen.*

**VALIGIONE**, *m. accresc. di Valigia, ein großes Gefäßchen.*

**VALIGIOTTO**, *m. ein kleines und dickes Felleisen.*

\***VALIMENTO**, *m. übt. Valore, V.*

\***VALITORE**, *m. [Giovatore, Ajutatore] der Helfer; Unterstüzer: Onde muove indirizzato lo mio core D'essere *valitore*, Se posso, difendendo la drittura D'amor ec. MONTI.*

**VALITUDINE**, *f. V. Valetudine.*

**VALLAME**, *m. [Intervallo, Distanza fra molte valli] ein Thalgrund, eine Thalsohle, Thalebene.*

*It. Fig.* ein Abstand, ein Unterschied: E passa così grande intervallo e *vallame*, come è dalla pace all'odio.

**VALLARE**, *v. a. Voce lat. [Circondare con, di fossi] mit Gräben, Wällen umziehen, umgeben; verschansen.*

**VALLARE**, *agg. T. della Stor. rom. Corona vallare, die Lagertrone.*

**VALLATA**, *f. eine Thalebene, ein Thal.*

§. Für Riparo di fosso, Affossamento, ein Wall, ein Graben (um eine Stadt), die Stadtgräben.

**VALLATO**, *part. umgeben, (von Gräben, Wällen).*

§. Für Autenticato, Legalizzato, gültig, beweiset: Fu bisogno a ratificare e confermar l'ordine di questi patti con *vallate* carte.

**VALLE**, *f. das Thal.*

§. Per valli e per monti, über Berg und Thal; it. überall.

§. In questa valle di lagrime, in diesem Jammerzthale.

§. *Prov. basso*, Tristo a quell' uccello, che nasce in cattiva valle, jedem Vogel gefällt sein Nest: Diciamo noi in basso e trito proverbio: *tristo a quell' uccello, che nasce in cattiva valle*, perocchè a ognuno piace il suo, benchè malvagio e infelice paese.

§. A valle, bergab, bergunter, hinunter.

**VALLEA**, *f. [Vallata] ein Thal.*

**VALLERA**, *f. [Ronfa] der Rummel (im Viethen).*

**VALLETTA**, *f. dim. di Valle, ein kleines Thal.*

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. *Per simil.* Für Pozzetta, ein Grübchen: Dalla fronte alla fine del naso in quella quasi *valletta*, ch'è quasi tra i confini dell'uno e dell'altro ciglio.

**VALLETTINA**, *f. dim. di Valle, ein Thälchen, kleines Thal.*

**VALLETTINO**, *m. dim. di Valletto, ein junger Diener.*

**VALLETTO**, *m. [Fante, Paggio] ein Diener, ein Kater.*

**VALLICELLA**, *f. dim. di Valle, ein sehr kleines Thal.*

\***VALLICOSO**, *agg. [Pien di valli] voll Thäler.*

**VALLIGIANO**, *m. ein Thalbewohner.*

**VALLO**, *m. der Wall: Stanchi Restan nel vallo, e sbigottiti i Franchi. TASSO GER. 7. 121.*

§. Vallo, für Palizzata, die Wallfaden, das Pfahlwerk, die Befestigung.

**VALLONACCIO**, *m. pegg. di Vallone, ein tiefes und großes Thal.*

**VALLONATA**, *f. V. Vallata.*

**VALLONCELLO**, *m. dim. di Vallone, ein sehr enges Thal.*

**VALLONE**, *m. [Valle grande, spaziosa] ein großes Thal.*

**VALLONÈA**, *f. [Ghiande di cervo, Noce di galla] Knospen, Galläpfe.*

**VALLURA**, *f. der Thalgrund.*

**VALMUNICA**, *f. [Sorta d' uva nera] eine Art schwarzer Weintraube.*

**VALONEA**, *f. V. Vallonea.*

\***VALORAMENTO**, *m. [Arvaloramento] die Stärkung, Befestigung.*

\***VALORARE**, *v. a. übt. Arvalorare, V.*

**VALORE**, *m. [Valuta, Prezzo] der Werth.*

§. Cose di valore, Sachen von Werth, kostbare Sachen.

§. Cose di non valore, untaugliche, werthlose Sachen.

2) Valore, für Virtù, Prodezza, die Tapferkeit.

§. Für Efficacia, die Wirksamkeit.

§. Il valore d'un termine, der Werth, die Bedeutung eines Ausdrucks.

§. Il valore d'una cambiale, der Betrag, die Valuta, der Werth eines Wechsel.

§. *T. di Mus.* Valore di una nota, die Geltung einer Note.

\***VALORIA**, *f. übt. Valore, Virtù, V.*

**VALOROSAMENTE**, *adv. [Con valore] tapfer, wacker; muthig.*

**VALOROSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Valorosamente, sehr tapfer, außer tapferste.*

**VALOROSISSIMO**, *agg. superl. di Valoroso, sehr wacker u. f. w. V. Valoroso.*

**VALOROSO**, *agg. [Valente, Prode] tapfer, wacker, muthig.*

§. Für Valido, Efficace, kräftig, stark, wirksam.

**VALSENTE**, *m. [Prezzo, Valore, Importo] der Werth, Preis.*

§. Vi rimetterò il valente, ich werde Ihnen den Werth übermachen, zustellen.

§. Cosa di valente, Sachen von Werth, kostbare Sachen.

§. Un valente di 100,000 scudi, ein Kapital von 100,000 (Spezie): Thalern.

§. Valsente, für Facoltà, das Vermögen: Lascio loro di *valsente* quindici mila fiorini, o più.

\***VALURA**, *f. übt. Valore, V.*

**VALUTA**, *f. [Valsente, Prezzo] der Werth.*

§. Cose di grande valuta, Sachen von großem Werth, sehr kostbare Sachen.

§. Mille fiorini [in] valuta, tausend Gulden werth, an Werth.

§. Pagate per questa mia prima di cambio al Signor N. mille talleri; per la valuta mi sono inteso con ec., auf diesen meinen Primarschiffel zahlen Sie an Herrn N. eintaufend Thaler, Basuta laut Bericht u. f. w.

§. Valuta, für Forza, Potere, die Kraft, das Vermögen.

§. A tutte mie valute, für Con tutte le mie forze, mit allen meinen Kräften.

§. *adv.* Di valuta, schätzbar, wichtig.

§. A valuta, nach dem Werthe.

**VALUTABILE**, *agg. [Pregevole, Apprezzabile] schätzbar; preiswürdig. It. abschätzbar.*

**VALUTARE**, *v. a. [Stimare] schätzen, abschätzen, taxiren; den Werth, den Preis bestimmen.*

**VALUTATO**, *part. des Verigen.*

**VALUTAZIONE**, *f. [Determinazione della valuta] die Schätzung, Abschätzung, die Taxirung, Werthbestimmung.*

**VALVA**, *f. Voce lat. der Thürflügel.*

§. Affisse una bolla alle valve di san Pietro, er schlug eine Bulle an die Thüren der Peterskirche.

\***VALVASSORO**, *m. [Signore con giurisdizione] ein Gerichtsbere.*

**VALVULA**, *f. T. Anat. die Klappe, das Fallhäutchen.*

§. *T. de' Fisici*, für [Animella] die Klappe, das Ventil.

**VAMPA**, *f. [Ardore della fiamma] die Glut, Lehe.*

§. Far un poco di vampa con una fascina, ein kleines Feuer mit einer Welle, einem Reisbund machen.

§. *Fig.* die Glut, Wanst, Inbrunst: Perchè, mia donna, manda fuor la *vampa* Del tuo disio, mi disse. DANTE PAR. 17. = La *vampa*, cioè l'ardore ec. del tuo desiderio. BUT. IV.

**VAMPACCIA**, *f. die erstickende Glut, Hitze.*

**VAMPEGGIANTE**, *part. att. [Avvampante] glühend, brennend.*

**VAMPIRO**, *m. T. de' Nat. der Vampir, Blut-sauger. It. ein Vampir (sabelhaftes Gespenst).*

**VAMPO**, *m. [Vampa] die Glut.*

§. Für Lampo, der Blitz.

§. Menar vampo, lodern, auflodern.

*It. Fig.* vor Zorn auflodern.

§. Für Menare smanie, wüthen, toben.

*It.* Für Vantarsi, Menar boria, prahlen, großthun: Tu m'ha' ingannato, e si ne meni 'l *vampo*.

\***VAMPORE**, *m. übt. Vampo, V.*

**VANAGLORIA**, *f. die Ruhmsucht, Ruhmbegehrde.*

der eitle Ruhm; die Lohbegehrde; die übertriebene Eitelkeit.

**VANAGLORIARE**, *v. u. p. prahlen, sich rühmen; VANAGLORIARSI, v. u. p. prahlen, sich rühmen; sich brüsten. It. stolz, rühmsüchtig werden.*

**VANAGLIORIOSAMENTE**, *adv. [Orgogliosamente] rühmsüchtig; auf eine prahlische Weise.*

**VANAGLIORIOSO**, *agg. [Borioso] rühmsüchtig, eitel, eingebildet; it. prahlisch.*

\***VANAGROLIA**, *f. übt. Vanagloria, V.*

\***VANAGROLIOSO**, *agg. übt. Vanaglorioso, V.*

**VANAMENTE**, *adv. [Con vanità] eitel.*

§. Für Infruttuosamente, vergebens; umsonst.

\***VANARE**, *v. n. übt. Vaneggiare, V.*

**VANEGGIAMENTO**, *m. [Folleggiamento] der Wahnwitz, Ueberritz, die Falsci.*

**VANEGGIANTE**, *part. att. wahnwitzig; it. ein Ueberritziger.*

§. Für Delirante, der ohne Verstand redet; it. der kindische, läppische Streiche macht.

**VANEGGIARE**, *v. n. [Delirare, Farneticare] phantastiren, falschen: E del mio vaneggiar vergogna e 'l frutto. PETR. SON. 1.*

§. Für Pargoleggiare, Bamboleggiare, kindische, läppische Streiche machen.

§. Für Rinocer vano, schätzlos, vergebens, ohne Erfolg sein: Quivi de' corpi l'orrida mistura, Che piena avea la gran campagna intorno, Potea far *vaneggiar* la fedel cura De' due compagni. ORL. FER. 18. 183.

§. Vaneggiar, für Esser vano, vuoto, leer sein: Nel dritto mezzo del campo maligno *Vaneggia* un pozzo. DANTE INF. 18.

§. Vaneggiare, für Scherzaren, scherzen, spielen: Nelle spelonche sue Zefiro tace, E in tutto e fermo il *vaneggiar* dell'aure. TASSO GER. 13. 56.

2) *v. a.* Vaneggiare, für Renden vano, vereiteln, hintertreiben: Non però ne temo Quel che tu m'vaneggi. It. verhindern, beschämen: Degli uomini ragguar-danti *vaneggiava* la vista.

**VANEGGIATORE**, *m. [Uom fantastico] ein Phantast; ein Schwärmer; it. ein Falscher.*

**VANELLO**, *m. der Kitzig (ein Vogel).*

**VANERELLO**, *agg. dim. di Vano, etwas eitel.*

**VANEZZA**, *f. V. Vanità.*

**VANGA**, *f. das Grabfeld, der Spaten.*

§. Andare a vanga, ein gutes, lockeres Erdreich zu bearbeiten haben.

§. *Fig.* ein leichtes Unternehmen vor sich haben.

§. Il lavoro va a vanga, der Boden ist leicht zu bearbeiten.

**VANGACCIA**, *f. pegg. di Vanga, ein schlechter Spaten.*

**VANGAJOLE**, *f. plur. T. de' Pesc. ein VANGAJUOLE, f. Hamen, Fischhamen.*



**VANGARE**, *v. a.* [Lavorar la terra con vanga] graben, (mit dem Spaten) umstechen, umgraben.

§. Vangare la terra, die Erde graben.

§. *T. de' Contad.* Vangare a vanga ritta, piatta, gerade herunter, schief, tief, flach graben.

§. Vangare a vanga sotto, a due puntate, zweimal graben.

**VANGATA**, *f.* [Terren vangato] frisch umgegraben: neß Erdbreich.

§. Für Colpo di vanga, ein Stich, Stoß mit dem Grabbeil.

**VANGATO**, *part. di Vangare*, *V.*

**VANGATO**, *m.* gegrabenes Erdbreich.

§. In sul vangato, auf umgegrabnem, frisch gegrabnem Boden.

**VANGATORE**, *m.* der gräbt.

**VANGATURA**, *f.* das Graben mit dem Spaten; it. die Zeit zu solcher Arbeit.

**VANGÈLICO**, *agg.* evangelisch.

**VANGÈLIO**, *m.* *V.* Vangelo.

**VANGELISTA**, *m.* ein Evangelist.

**\*VANGELISTARE**, *m.* [Libro degli evangeli] das Evangelienbuch.

**VANGELIZZANTE** (*dsa*), *agg.* und *sust.* ein evangelischer Lehrer.

**VANGELIZZARE** (*dsa*), *v. n.* [Predicar il vangelo] das Evangelium predigen.

**VANGÈLO**, *m.* das Evangelium.

**VANGÈLIO**, *m.* das Evangelium.

§. Alle sante d' Iddio Vangele (eine alte Eidesformel) beim heiligen Evangelio.

*Fig.* Dire un vangelo, il vangel di San Giovanni, die Wahrheit reden.

§. Quello, ch'io dico, è un vangelo, was ich sage, ist wahr wie das Evangelium.

**VANGILE**, *m.* [Stecca] der Stiel des Grabbeils.

**VANGUARDIA**, *f. T. Mil.* der Vortrab, die Avantgarde.

**\*VANIANTE**, *part.* übl. Vaneggiante, *V.*

**VANIGLIA**, *f.* [Vainiglia] die Vanille.

**VANIGLIONE**, *m.* eine größere Art Vanille.

**VANILOQUENZA**, *f.* das Geschwätz, Gewäsch.

**VANILOQUITO**, *m.* [Stoltiloquio] ein Schwätzer.

**VANIRE**, *v. n.* [Svanire, Sparire] verschwinden; versterben.

**VANISSIMAMENTE**, *adv.* *superl. di Vanamente*, sehr übel, sehr thöricht: Parendogli già [ad Alessandro] per lo essere stato agguagliato a Ercole, d' essere Dio, come s' era vanissimamente immaginato.

**VANISSIMO**, *agg.* *superl. di Vano*, sehr eitel; ganz unnütz.

**VANITA**, [*poet.* **VANITADE**, **VANITATE**] *f.* die Eitelkeit.

§. Darsi alle vanità, sich auf eitle, unnütze Dinge legen.

§. Egli è una vanità il [a] pensarlo, es ist eine Eitelkeit, daran zu denken.

It. Vanità, die Hoffart; Selbstsucht; der Eigendünkel.

§. Pieno di vanità, voll Eigendünkel.

§. Mi darò la vanità di crederlo, [Frage franc.] ich will einmal so eitel sein, es zu glauben.

§. Vanità, für Nullität, die Eitelkeit, Nichtigkeit; it. die Vergänglichkeit.

§. Für Inutilità, die Unnützlichkeit; it. die Vergeblichkeit.

**\*VANITOSO**, *agg.* übl. Vano, Vanaglorioso, *V.*

**VANNI**, *m. plur.* *Voce poet.* [Ale, Ali] die Fittiche, Schwingen.

**VANO**, *agg.* [Voto, Nullo] eitel, vergeblich, unnütz, nichtig.

§. Uom vano, ein eitel, stotter Mensch.

§. Parole vane, eitle, vergebliche Worte.

§. Vano, für Caduco, eitel, himfällig, vergänglich.

§. Render vana un'impresa ec., einen Anschlag vereiteln, hintertreiben.

§. Riusei vano il tentativo, der Versuch, Anschlag ist vereitelt, war vergeblich, ist fehlgeschlagen.

§. Sono vani i vostri lamenti, euer Klagen sind vergeblich.

§. È vano il pianto, ove non è rimedio, das Weinen ist vergeblich, wo Nichts hilft.

§. Vano, für Vuoto, leer, hohl.

§. Il di dentro è vano, inwendig ist es hohl.

§. *Fig.* Cervello vano, Testa vana, ein leeres Hirn, ein leerer Kopf.

§. *adv.* In vano, vergebend, nutzlos, umsonst.

**VANO**, *m.* [Vuoto, Vacuo] das Leere.

§. It. das Hohl, die Höhlung.

§. Il vano della canna, die Höhlung des Rohrs, des Laufs.

§. Vano, für Frivolezza, der Unbestand, die Nichtigkeitkeit.

§. *T. d' Archit.* Vani, die Oeffnungen, leeren Räume

**\*VANTADORE**, *m.* übl. Vantatore, *V.*

**VANTAGGETTO**, *m.* ein Vortheilchen.

**VANTAGGIANTE**, *part. att.* überlegend.

§. Uomo vantaggiante, der Vortheil (aus Etwas) zieht. It. der überlegen ist, im Vortheile sich befindet.

**VANTAGGIARE**, *v. a.* [Superare, Avanzare] übertreffen: Come dunque vorresti omai vantaggiarlo di condizione?

§. Vantaggiare alcuno, Jemanden Vortheile zufließen lassen. It. ihm Etwas vorausgeben.

§. *v. n. p.* Vantaggiarsi, für Approfittarsi; Divenir migliore, Vortheil ziehen, besser werden.

§. Vantaggiarsi sopra gli altri, sich über Andere erheben.

**VANTAGGIATAMENTE**, *adv.* [Vantaggiosamente] vortheilhaft.

**VANTAGGIATO**, *part. di Vantaggiare*, *V.*

It. Für Distinto, ausgezeichnet.

§. Für Eccellente, Scelto, Squisito, ausnehmend, vorzüglich, ausbündig, vortrefflich.

§. Vestimento vantaggiato, ein ungewöhnlich schön, reiches Kleid.

§. Panni vantaggiati, weit zugeschnittene Kleider.

§. Misura vantaggiata, ein gutes, reichliches Maß.

**VANTAGGINO**, *m. dim. di Vantaggio*, ein kleiner Vortheil, ein Vortheilchen.

**VANTAGGIO**, *m.* [Utile, Profitto] der Gewinn, Nutzen, Vortheil.

§. Für Superiorità, der Vorzug, die Ueberlegenheit.

§. Für Ventura, das Glück: Certo vantaggio ne fu, ch'ella non fu la primiera. BOCC. NOV. 29. 2.

§. Giuocatore di vantaggio, ein falscher Spieler.

§. Trar, Far vantaggio da checcessia, Nutzen aus Etwas ziehen, Vortheil von Etwas haben.

§. Dare di vantaggio, obenein geben.

§. Stare sul vantaggio, auf seinen Vortheil, auf Gewinn bedacht sein.

§. Dar vantaggio, Etwas über das Maß geben.

§. Avere il vantaggio di essere ec., (in Complimenten) die Ehre, das Glück haben, zu sein u. s. w.

§. *adv.* A vantaggio, darüber, obendrein.

§. Essere, Stare a vantaggio, über Etwas herborragen, hoch liegen.

§. Di gran vantaggio, für Grandemente, hoch, vorzüglich, ausnehmend.

§. Da vantaggio, für Di più, mehr, weiter, ferner; überdies.

§. *T. degli Stamp.* Vantaggio, das Schiff (des Schriftsetzers).

**VANTAGGIOSAMENTE**, *adv.* [Con vantaggio] mit Vortheil, vortheilhaft.

**VANTAGGIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Vantaggiosamente*, höchst vortheilhaft, mit außerordentlichem Vortheil.

**VANTAGGIOSISSIMO**, *agg. superl. di Vantaggioso*, überaus vortheilhaft.

**VANTAGGIOSO**, *agg.* [Interessato] eigennützig.

§. Uomo vantaggioso, ein eigennütziger Mensch, der gern bevorzucht.

§. Vantaggioso, für Utile, Profittevole, vortheilhaft, nützlich, ersprießlich.

**VANTAGGIUZZO** (*lso*), *m.* ein kleiner Vortheil, ein Vortheilchen, Profitchen; it. ein kleiner Nutzen.

**VANTAGIONE**, *f.* die Aufschneiderei, Großspree.

**VANTAZIONE**, *f.* herei.

**VANTAMENTO**, *m.* [Millanteria] die Großspree; herei, die Prahlerei, das Aufschneiden.

**VANTARE**, *v. a.* a. rühmen; it. erheben.

§. Vantar nobiltà, dottrina [lettere], armi, forze ec., sich seines Adels, seiner Gelehrtheit, seiner Kriegserkenntnis, seiner Stärke u. dgl. rühmen, beehren.

§. Questo si è il maggior coraggio, di cui si possa vantare un animo nobile, dies ist der größte Muth, dessen sich ein edles Gemüth rühmen kann.

§. *v. n. p.* Vantarsi, für Gloriarsi, Pregiarsi, sich rühmen; it. prahlen; großthun

§. Non vantarti di buon vino, di buon cavallo, di bella moglie, e di molti danari, rühme dich nicht, guten Wein, ein gutes Pferd, ein schönes Weib und vieles Geld zu haben (wenn du nicht mittheilen willst).

§. Vantarsi, für Prometter di sè, Confidare in sè, sich schmeicheln, sich vertrauen, sich rühmen zu thun.

**VANTATO**, *part.* des Vorigen.

**VANTATORE**, *m.* -trice, *f.* [Millantatore] ein, eine Prahlerei—in, Großsprecher—in. *Fam.* ein Prahlhans.

**\*VANTAZZA** (*lso*), *f.* übl. Vantamento, *V.*

**VANTERIA**, *f.* [Millanteria] die Prahlerei, die Großspree.

**\*VANTEVOLE**, *agg.* prahlerisch; großsprecherisch; stols: Il quale così arditamente con parole vantevoli, e mordaci non s'è peritato di lacerare la vostra maestade.

**VANTO**, *m.* [Vantamento] die Prahlerei, Aufschneiderei.

§. Für Il prometter di sè, die Unmaßung: Veramente sarebbe da reputar valoroso, chi tal vanto adempiesse.

§. Für Lode, Gloria, Palma, der Ruhm; Vorzug.

§. Aver il vanto in qualche cosa, Ruhm, Preis, den Vorzug in Etwas haben.

§. Dar il vanto ad uno, Jemanden den Vorzug, den Preis, den Ruhm geben.

§. Darsi il vanto di [in] qualche cosa, sich einer Sache rühmen, beehren.

§. Vanto, für Vantaggio, der Vortheil.

**\*VANURA**, *f.* übl. Vanità, die Eitelkeit, die Nichtigkeitkeit.

**VANVERA**, *adv.* *A vanvera*, [All' inconsiderata, All' impazzata], auf Gerathewoh!, ins Geklag hinein.

**VAPIDO**, *agg.* *T. di Chim.* verdunstet, veräuchert, verflüchtigt.

**VAPORABILE**, *agg.* [Volatile] leicht verfliegend; it. flüchtig, das verfliegen, veräuchern, verdunsten kann.

**VAPORABILITÀ**, [*poet.* **VAPORABILITÀDE**, **VAPORABILITATE**] *f.* die Flüchtigkeit (die Eigenschaft zu verfliegen, zu veräuchern).

**VAPORACCIO**, *m. pegg. di Vapore*, ein starker, dicker Dampf, Dunst; eine üble Ausdünstung.

**VAPORALE**, *agg.* dünstig; von Dampf.

**VAPORANTE**, *part. att.* ausdünstend; it. dunstend.

**VAPORARE**, *v. a.* [Empier di vapore] mit Dampf, Rauch erfüllen, durchdampfen, durchräuchern: Vaporando tutto 'l tempio col fummo dello 'ncenso, gridavano ad alta voce.

§. Vaporare una stanza con incenso, ein Zimmer mit Weichrauch räuchern.

§. *v. n.* Vaporare für Evaporare, Esalare, dampfen, dinsten; it. verdampfen, veräuchern, verfliegen.

**VAPORATIVO**, *agg.* *V.* Vaporabile.

**VAPORATORE**, *m.* -trice, *f.* das ausdünstet, veräuchert.

**VAPORAZIONE**, *f.* [Esalazione] die Ausdünstung, Ausdampfung; it. der Dunst, Dampf.

**VAPÖRE**, *m.* [Esalazione] die Ausdünstung, der Dunst.

§. Vapore umido, paludoso, pestifero, ein feuchter Dampf, Sumpfluft, Pestluft. It. der Dampf.

§. Il sole alza i vapori della terra, die Sonne zieht die Dünste, Dämpfe von der Erde in die Höhe.

§. Vapore grosso, ein dicker Dampf, der Schwaden, Schmauch, Qualm, Brodem.

§. I vapori dello stomaco, die Magendünste; it. die Blähungen.

§. Bagno a vapore, ein Dampfbad.

§. Vascello a vapore, od. auch il vapore, ein Dampfschiff.

**VAPOREVOLE**, *agg.* *V.* Vaporabile.

**\*VAPORITÀ**, *f.* übl. Vaporosità, *V.*

**VAPOROSITÀ**, [*poet.* **VAPOROSITADE**, **VAPOROSITATE**] *f.* [Esalazione] der Dampf, die Ausdünstung, der Dampf.

**VAPOROSO**, *agg.* [Pien di vapori] dampfig, dünstig, voll Dünste; it. dünstig; it. blähend, Blähungen verursachend.

**\*VAPULAZIONE**, *f.* [Percossa] das Schlagen.

§. Per Met. Für Castigo, die Züchtigung.

**VARANO**, *m.* [Vajano] eine Art schwarzer, sehr süßer Wein.

**VARARE**, *v. a.* *T. di Mar.* Varare una nave, ein Schiff vom Stapel laufen lassen.

§. Für Accostarla a terra, ans Land fahren, landen: Ancorchè varare significhi tirare il naviglio da terra in acqua, nulladimeno Lucca Pulci nel lib. 4 del Ciriffo Calvaneo l'uso per accostar la nave alla terra, acciocchè le persone da essa nave potessero sbarcare [da non imitarsi].

**VARATO**, *part.* des Vorigen.

**VARATOJO**, *m.* eine Maschine, die Schiffe vom Stapel laufen zu lassen (in Pisa).



**VARCARE**, v. a. [Valicare] waten, durchwaten.  
 §. Für Tragittare, hinübergehen, übersehen; it. durch: reifen, durchwandern.  
 §. Für Uscir d'un luogo, aus einem Orte kommen.  
**VARCATO**, part. des Vorigen.  
 §. Aver varcato, für Aver passato, darüber hinaus: sein, zurückgelegt haben.  
 §. Egli avea già varcata la cinquantina, er war schon in die fünfzig.  
 §. Varcare gli ordini, die Befehle überschreiten, übertreten.  
**VARCO**, m. [Valico, Passo] die Ueberfahrt; it. der Durchgang, Ausgang.  
 §. Cogliere al varco, am Ausgange ertappen.  
 §. Varco, für Via, der Weg: Che di lagrime son fatti uscio e varco. PETR. SON. 3.  
**VARÈA**, f. *Voce venez.* [Avaria] die Haferei, Haferei.  
 It. T. di Mar. V. Colombiere.  
**VARIABLE**, agg. [Instabile] veränderlich, wandelbar; unbeständig.  
**VARIABILITÀ**, f. die Veränderlichkeit, Unbeständigkeit.  
**VARIAMENTE**, avv. [Diversamente] verschieden, verschiedenlich: Questo luogo è da varj *variamente* chiamato.  
**VARIAMENTO**, m. die Veränderung, der Wechsel.  
 It. V. Variazione.  
**VARIANTE**, part. att. verändernd; it. veränderlich.  
 §. Für Differente, Diverso, verschieden, unterschieden; it. abweichend, nicht übereinstimmend.  
**VARIANTEMENTE**, avv. [Variatamente] mannigfaltig; auf mannigfaltige Art.  
**VARIANTISSIMO**, agg. *superl.* sehr veränderlich; it. sehr abweichend.  
**VARIANZA**, f. [Il variare, Varietà] das Verändern, die Veränderlichkeit.  
 §. Für Differenza, die Verschiedenheit, die Ungleichheit; it. die Abweichung.  
**VARIARE**, v. a. verändern, mannigfaltig machen; it. vervielfältigen.  
 §. Variare i colori, die Farben verändern, bunt machen.  
 §. Variar il discorso, das Gespräch ändern, von verschiedenen Dingen reden.  
 §. Variare le parole, le frasi, die Worte, die Redensarten verändern; sich auf mannigfaltige Weise ausdrücken.  
 §. v. n. Variare, für Differire, Discordare, ungleich, verschieden, unterschieden sein; it. nicht übereinstimmen, abweichen: Le femmine, quantunque in vestimenti e in onori alquanto dall'altre *variano*, tutte perciò son fatte qui, come altrove. BOCC. NOV. 3. 8.  
 §. v. n. p. sich verändern.  
**VARIATAMENTE**, avv. verschiedenlich, mannigfaltig, auf mannigfaltige Art.  
**VARIATO**, part. di Variare.  
 It. Für Vario, Diverso, verschieden, unterschieden.  
 §. Für Instabile, veränderlich, unbeständig: *Variata* e sempre mutevol cosa è femmina.  
**VARIATORE**, m. -trice, f. ein, eine Veränderer; in, der, die Veränderer.  
**VARIAZIONE**, f. [Differenza, Diversità] die Verschiedenheit, der Unterschied.  
 §. Für Mutazione, die Veränderung, Abweichung.  
 §. Variazioni, T. di Mus. Variationen.  
**VARICE**, f. T. de' Med. [Dilatazione di vena] die Krampfader, der Aderknopf.  
**VARICOCELE**, f. T. de' Med. der Aderbruch.  
**VARICONFALO**, m. T. de' Med. der Diabetes, Aderknopfbruch.  
**VARICOSO**, agg. krampfaderig.  
 It. m. der einen Aderknopf hat.  
**VARIEGATO**, agg. *Voce lat.* V. Piechiettato, Taccato.  
**VARIEGGIARE**, v. a. V. Variare, Diversificare.  
**VARIEGGIATO**, part. des Vorigen.  
**VARIETA**, [poet. VARIETADE, VARIETATE] f. [Diversità] die Verschiedenheit, Mannigfaltigkeit; die Vielgestaltigkeit.  
 §. Für Differenza, der Unterschied; it. die Ungleichheit.  
 §. Für Mutazione, Cangiamento, die Veränderung, Abweichung: Non può più la virtù fragile e stanca tante *varietati* omai soffrire. PETR. SON. 119.  
**VARIFORME**, agg. [Multiforme] von verschiedener Gestalt; vielgestaltig, vielgestaltet.  
**VARISSIMO**, agg. *superl.* von Vario, V.  
**VARIO**, agg. [Diverso, Differente] verschieden, unterschieden, unterschiedlich; mannigfaltig.  
 §. Für Variabile, veränderlich, wandelbar.

§. Für Di più colori, Variopinto, Screziato, bunt, buntfarbig, scheidig, fleckig, sprenglich, gesprenkelt.  
**VARIO**, m. übl. Varietà, V.  
**VARIOLARIA**, f. T. de' Bot. die Blatterflechte, Pockenflechte.  
**VARIOLINA**, f. T. de' Nat. die Masse (des Pockensteins).  
**VARIOLITI**, m. plur. T. de' Nat. die Blattersteine, Pockensteine.  
 \*VARO, agg. für Vario, V.  
 §. Für Curvo, Arcato, gebogen, gewölbt, bogig.  
 §. Für Vajo, V.  
 \*VARVASSORE, } m. ein mittelbarer Lehnsherr;  
 VARVASSORO, } ein Unterlehnsherr: *Varvassore*, *Varvassoro*, o *Falvassore*, è Signore, che riceveva la sua giurisdizione da' Conti, da' Vescovi e dagli Abati *vassalli* d'altro signore.  
 §. Für Barbassoro, V.  
**VASAJO**, m. [Vasellajo] ein Töpfer.  
**VASCA**, f. die Kufe, der Kübel.  
 §. Für Bacio, das Becken (am Springbrunnen).  
**VASCELLETTO**, m. ein Schiffchen, ein kleines Schiff.  
**VASCELLO**, m. [Nave, Naviglio] ein Schiff.  
 §. Vascello da guerra, ein Kriegsschiff, Kriegsschiff.  
 §. Vascello mercantile, di commercio, ein Kaufschiff, Kauffahrer.  
 §. Una flotta composta di cento vascelli capitali, e altrettanti brulotti, eine aus hundert Hauptschiffen und eben so vielen Brandern bestehende Flotte.  
 §. Vascello di linea, ein Linien Schiff.  
**VASCOLARE**, agg. T. d' Anat. gefäßreich, viele  
**VASCOLOSO**, } Gefäße, Adern habend: Membrana  
**VASCULARE**, } *vascolosa*.  
**VASCOLO**, m. dim. ein kleines Gefäß.  
**VASCONO**, m. *accresc.* ein großes Vassin; Becken.  
**VASE**, m. übl. Vaso, V.  
**VASELLAGGIO**, m. übl. Vasellame, V.  
**VASELLAJO**, } m. [Vasajo, Pentolajo] ein Töpfer;  
**VASELLARO**, } fer.  
**VASELLAME**, } m. das Gefäß, die Gefäße.  
**VASELLAMENTO**, }  
 §. Vasellame d'argento, das Silbergefäß, Silberzeug, Silbergeräth.  
**VASELETTIERA**, f. [Ripostiglio da vasettelli] ein Gefäßhändler.  
**VASELETTINO**, m. dim. ein sehr kleines Gefäß.  
**VASELLETO**, m. dim. di Vasetto, ein kleines Gefäß.  
**VASELLIERE**, m. V. Vasellajo.  
**VASELLINO**, m. V. Vasellajo.  
**VASELLO**, m. dim. di Vaso, ein Gefäß, ein kleines Gefäß, Gefäß.  
 §. Für Vascello, ein Schiff, Fahrzeug.  
**VASETTO**, m. ein kleines Gefäß; it. eine Büchse.  
**VASILIA**, f. der Freistaat, in welchem der tugendhafteste Bürger das Oberhaupt ist: *Vasilia* è quando il miglior cittadino della città è preposto al governo di essa. TRISS. ORAZ.  
**VASO**, m. ein Gefäß, Gefäß: *Vaso* d'oro, d'argento, di cristallo, di vetro, di porcellana, di majolica, di legno, di marmo.  
 §. Vaso rotondo, profondo, capace, ampio, angusto, ein rundes, tiefes, geräumiges, weites, enges Gefäß.  
 §. Vaso da fiori, ein Blumentopf.  
 §. Fig. Vaso di sapere, ein Born der Weisheit, des Wissen: Quali oracoli allora pronunziaro quei *vasi* di sapere!  
 §. Vasi d'ira, die Gefäße des Zornes.  
 §. Vaso d'iniquità, ein Gefäß der Bosheit, Verwerfenheit, ein Bösewicht, Eyschurte.  
 §. Vaso d'elezione, ein auserwähltes Rüstzeug; it. das auserwählte Rüstzeug (Paulus).  
 §. Vaso dell'intelletto, (im Scherz) der Verstandesraften, das Hirn, der Kopf.  
 §. T. de' Moral. Für Sesso, die Zeugungslieder.  
 2) T. d' Anat. Vasi, die Gefäße (Adern u. s. w.).  
 §. Vasi sanguigni, die Blutgefäße.  
 §. Vasi linfatici, die lymphatischen Gefäße.  
 §. T. de' Bot. Vasi, die Gefäße (der Pflanzen).  
 §. T. delle Saline, Vasi, die Abwahrgefäße, Reser. u. s. w.  
 §. T. d' Archit. der Knauf (einer Säule).  
 §. T. degli Scult. eine Vase, Schale.  
 §. T. degli Oref. e Olton. eine Schale, ein Gefäß, eine Büchse (alters Hohl).  
 §. T. degli Stamp. Vasi, die Finalstücke, Schlußzierathen.

**VASOTTO**, m. *accresc. di Vaso*, V.  
**VASSALLA**, f. di Vassallo, V.  
**VASSALLAGGIO**, m. die Lehnbarkeit; it. die Lehnspflicht.  
 §. Für Moltitudine di vassalli, die Vasallen.  
**VASSALLO**, m. [Suddito, Soggetto] ein Lehnsmann, Vasall, Unterthan.  
 §. Für Servo, der Diener, der Untergebene.  
**VASSELLETO**, m. übl. Vascelletto, V.  
**\*VASSELLO**, m. übl. Vascello, V.  
**VASSOJO**, m. ein (hölzerner) Kübel.  
 It. T. de' Mur. das Kalkfaß, die Mörteltrage.  
 §. Vassojo da mondare il grano, die Futterwanne, Futterfchwingen.  
 §. Vassojo, für Guantiera, das Kaffeebret, der Estradesteller.  
**VASTAMENTE**, avv. [Ampiamente] groß, weit; weitläufig; ausgedehnt.  
 \*VASTARE, v. n. übl. Bastare, V.  
**VASTAZIONE**, f. übl. Devastazione, Guasto, V.  
**VASTEZZA**, f. V. Vastità.  
**VASTISSIMAMENTE**, avv. *superl.* überaus groß, weit, weitläufig.  
**VASTISSIMO**, agg. *superl.* sehr weit, groß, weitläufig; it. sehr ausgedehnt.  
**VASTITÀ**, [poet. VASTITADE, VASTITATE] f. [Ampiezza, Spaziosità] die Weitläufigkeit, die Ausgedehntheit, Geräumigkeit.  
 §. Für Guasto, V.  
**VASTO**, agg. [Ampio, Spazioso] weit, weitläufig; geräumig, breit; ausgedehnt, ausgedehnt.  
 §. Un paese vasto, Una vasta campagna, ein sehr ausgedehntes, großes Land, eine weite Ebene.  
 §. Fig. Il suo vasto sapere, seine ausgedehnte Kenntniß, Gelehrsamkeit.  
 §. Vasti disegni, intraprendimenti, Vaste imprese, sehr große, weit aussehende, viel umfassende Pläne, Entwürfe, Unternehmungen.  
 §. Un Re ec. di animo vasto, ein König u. dgl. von vielumfassendem Geiste.  
**VASTO**, m. *Voce poet.* für Mare, Oceano, das Meer, der Ocean: E lui ch'or Ocean chiamate, or *Vasto* Nulla eguale a tai nomi ha in sé di magno. TASSO GER. 14. 10.  
 §. T. degli Anat. Vasto interno, esterno, der innere, äußere Schienbeinhüftel.  
**VATE**, m. *Voce lat. e poet.* [Poeta] der Dichter, der Poet; it. der Weissager, Prophet.  
**VATICANO**, m. der Vatikan.  
**VATICINANTE**, part. att. weissagend.  
**VATICINARE**, v. a. [Indovinare, Profetizzare, Predire] wahr sagen, weissagen.  
**VATICINAZIONE**, f. die Weissagung, die Weissagung.  
**VATICINIO**, m. [profezia] Avendo usurpato le favole dei Poeti per fondo da lavorarvi i punti in aria delle loro *vaticinazioni* bugiarde.  
**VATIDICO**, agg. weissagend, propheciend; it. für Vate, V.  
**VATTICONDIO**, m. (zu Bettlern) geht mit Gott; helf' Euch Gott.  
**VE**, pron. pers. für Vi, auch [vor Lo, Li, Gli, La, Le, Ne]: *Ve* lo dico; *ve* ne manderò.  
**VE**, avv. local. für Ivi, V.  
**VE'**, Abkürzung von Vede, siehe: *Ve'* che non m'ingannava ec.  
 It. Für Vede, er, sie, es steht: Questo si *ve'* spesso.  
**VECCHIA**, f. eine Alte, eine alte Frau.  
 §. Vecchia tentennina, T. de' Bot. der dreißährige Vogelfuß.  
 §. Prov. Bisognino fa trottar la vecchia, Noth leht beten.  
**VECCHIACCIA**, f. pegg. di Vecchia, ein häßliches altes Weib; it. ein alter Drache, eine alte Bettel.  
**VECCHIACCIO**, agg. pegg. di Vecchio, alt und häßlich, schlicht.  
**VECCHIACCIO**, m. pegg. di Vecchio, ein böser, häßlicher alter Mann.  
**VECCHIAJA**, f. [Vecchiezza] das Alter; Greisenalter.  
 It. T. degli Art. für Maniera antica, eine altersähnliche, veraltete Manier, Styl.  
**VECCHIARDA**, f. ein altes, böses, häßliches Weib.  
**VECCHIARDO**, m. ein alter Schurke, alter Sünder.  
**VECCHIARELLO**, m. V. Vecchierello.  
**VECCHICCIO**, agg. ältlich, ziemlich bejahet.  
**VECCHICCIUOLA**, f. dñm. e avv. di Vecchia, ein etwas altes Weib.  
**VECCHICCIUOLO**, m. etwas, dürftiger Greis.



**VECCHIERELLA**, *f.* eine gute Alte.  
**VECCHIERELLO**, *agg. dim.* di Vecchio, ältlich, alternd. It. alt und kurz.  
**VECCHIERELLO**, *m.* ein guter Alter: *Movesi il vecchierello canuto e bianco.* **PERR. SON. 14.**  
**VECCHIERICCIO**, *agg. V.* Vecchiccio.  
**VECCHIETTO**, *agg.* ältlich, ziemlich bejahrt.  
*f. m. dim. di Vecchio*, ein kleiner munterer Alter.  
**VECCHILZA** (*isa*), *f.* das Alter; it. das Grei: senalter. It. das Alter (von Sachen) der lange Gebrauch:  
*Due cappelli tutti rosi dalla vecchiezza.*  
*Q. quante vecchiezze orbe, dogliose.*  
**VECCHINO**, *V.* Vecchietto.  
**VECCHIO**, *agg.* alt; bejahrt, betagt: *Un uomo vecchio*, una donna *vecchia*. It. (von Thieren): *Leone vecchio*, *Volpe vecchia*.  
*f.* Für Antico, alt, alterthümlich: *Antico* è propriamente ciò che è passato da secoli; *vecchio* è pur ciò che è passato, ma in tempi a noi più vicini: con questo vocabolo si determina l'età, con quello si cessa dal misurarla; *antico* si oppone a moderno, *vecchio* a giovane. **GRASSI SINON.**  
*f.* Vino vecchio, alter Wein.  
*f.* Famiglia vecchia [antica], ein altes Geschlecht.  
*f.* Peccato vecchio, penitenza nuova, auf eine alte Sünde eine neue Buße.  
*f.* Bandiera vecchia onor di capitano, eine alte Fahne ist des Führers Num.  
*f.* Gallina vecchia fa buon brodo, ein erfahrener Mensch macht die Sachen am besten.  
**VECCHIO**, *m.* ein Alter; ein Greis: *Un vecchio venerabile*.  
*f.* Un vecchio decrepito, ein steinalter Mann.  
*f.* Un vecchio santo, canuto, bianco, attempato, mausuet, riposato, vigoroso, ein frommer, silberhaariger, ciegtrauer, betagter, stiller, sanftmüthiger, kräftiger Alter.  
*f.* Vecchio impazzito, rimbambito, bavoso, fastidioso, tiscuzzo, importuno ec., ein gedehnter, finstlicher, geifender, polternder, langweiliger, schwindeliger, lästiger Alter.  
*f.* Vecchio marino, für Vitello marino, ein Seezalb.  
*f.* *T. degli Agric.* V. Mallo.  
**VECCHIONE**, *m. accresc. di Vecchio*, ein ehrwürdiger Greis.  
*f.* Vecchioni, *plur.* in Wein abgetrochte getrocknete Maronen.  
**VECCHIOTTA**, *f.* eine ansehnliche, berührte Alte.  
**VECCHIOTTO**, *m.* ein kräftiger, munterer Greis.  
**VECCHISSIMO**, *agg.* steinalt, sehr alt, hochbejahrt (von Thieren, Menschen). It. uralte, sehr alt (von Sachen): *Vino vecchissimo*.  
**\*VECCHITUDINE**, *f.* übt. Vecchiezza, *V.*  
**VECCHIÜCCIA**, *f.* ein armes altes Weib.  
**VECCHIÜCCIO**, *m.* ein armer, kranker Greis.  
**VECCHILME**, *m.* alter Plunder, altes Gerümpel, Peltretram. It. ein alter, altväterlicher Gebrauch, alter: thümlicher Styl, Manier.  
**VECCIA**, *f.* die Wilde: *La vecchia* doppiamente usiamo, ovvero per seme da cogliere, ovvero a cagione di segarla per nutrimento degli animali.  
*f.* Vecchia bastarda, das Knosentraut.  
*f.* Incartocciare le vecce per pepe, für Abbindolare, Curmare, anführen, hirsches Licht führen, betrogen.  
**VECCIATO**, *agg.* brade vecciate, mit Weiden vermischtes Getreide.  
**VECCIOSO**, *agg.* voll Weiden, widrigt. It. von Weiden: *Pan veccioso*.  
*f.* *Prov.* A tempo di carestia pan veccioso, in der Noth hat auch das Schlichte Werth.  
**VECE**, *f.* [Luogo] der Platz, die Stelle. It. der Stellvertreter, Statthalter: *Guidando il tutto, non come signore, ma come vece*.  
*f.* Prendere o Tenere la vece, o le veci altrui, die Stelle Jemandes vertreten, an seiner Statt Etwas thun, sein Amt verwalteten.  
*f.* In vece, o A vece, *adv.* anstatt, statt; im Tausch; für.  
*f.* In vece mia, sua, statt meiner, seiner.  
*f.* Vece, für Ufficio, das Amt.  
**VECECANCELLIERE**, *m.* übt. Vicecancelliere, *V.*  
**VECECONTE**, *m.* übt. Visconte, *V.*  
**\*VECORDE**, *agg.* übt. Dappoco, Vile, *V.*  
**VEDENTE**, *part. att.* [Veggente] sehend; erblickend:

**VEDENTE**, *m.* für Potenza visiva, das Gesicht, das Sehen; der Bild.  
**VEDERE**, *v. a.* sehen. It. besehen, besichtigen. It. schauen, besehen.  
*f.* Veder lume, sehen; im Hellen sich befinden.  
*f.* *Per Met.* Veder lume, für Aver accorgimento, merken; begreifen, ein Licht aufgehen: *E, se ben ti ricordi e vedi lume ec.* **DANTE PURG. 6.**  
*f.* Veder chiaro, klar, deutlich sehen; ein gutes Gesicht haben.  
*f.* *Fig.* Veder chiaro in chechessia, in einer Sache klar sehen, im Klaren mit Etwas sein; es völlig begreifen.  
*f.* Veder diritto, gerade, richtig ansehen. It. *Fig.* aus dem rechten Gesichtspunkte nehmen.  
*f.* Veder torto, verkehrt, schief ansehen. It. *Fig.* aus dem falschen Gesichtspunkte nehmen; im falschen Lichte sehen.  
*f.* *Fig.* Vedere in viso, klar sehen, deutlich begreifen.  
*f.* Veder veder una cosa in faccia, Etwas wirklich sehen, haben wollen: *Io voglio vedere in faccia questi cento seudi che mi promettevate.*  
*f.* Vedere a faccia a faccia, von Angesicht zu Angesicht sehen.  
*f.* Far vedere, sehend machen, zum Sehen bringen, das Gesicht wiedergeben: *I' ho un vin che fa vergogna al Greco ec. Da far vedere un morto, andare un cieco*, **BERN. RIME 1.**  
*f.* Far vedere, für Insegnare, Mostrare, sehen lassen, zeigen, darthun: *E fuccioli vedere*, che questi sono spiacevoli detti.  
*f.* Farsi [lasciarsi] vedere, sich sehen lassen (*f. V.* fürs Geld); it. zum Vorführer kommen.  
*f.* Far vedere il nero per bianco, Einem ein X für ein I machen; ihn hintergehen.  
*f.* Farla vedere altrui, es Einem schon zeigen; wider seinen Willen Etwas thun, durchsehen.  
*f.* Farla vedere in candela, Einem den Daumen aufs Auge setzen; es ihm schon gehörig zeigen.  
*f.* Far vedere il suo rancore, il suo orgoglio, seinen Groll, seinen Stolz zeigen, merken lassen.  
*f.* Far vedere ad uno la sua innocenza, Einem seine Unschuld beweisen; an den Tag legen.  
*f.* Andare a veder uno, Einem besuchen.  
*f.* Andar a vedere una cosa per comprarla, Etwas besehen, besichtigen, um es zu kaufen.  
*f.* Vedersi con uno, einander sehen, sich gegenseitig besuchen.  
*f.* Volersi veder con alcuno, Jemand sprechen wollen; it. sich mit ihm schlagen wollen.  
*f.* Vedere il pericolo, die Gefahr vor Augen sehen.  
*f.* Io ho una fame, ec. che la vedo, ich habe einen großen Hunger u. s. w.  
*f.* Veder volentieri, gern sehen, gern haben, lieb haben.  
*f.* Stare a vedere, stehen und zusehen, schauen, anschauen; it. gaffen, müßig dastehen. It. Acht geben.  
*f.* Sta a vedere! gib Acht, pass auf!  
*f.* Sta a vedere che mi prende per un altro, gib Acht, du sollst sehen, daß er mich hält, nimmt für einen Andern.  
*f.* Non veder più avanti, non veder più lungi, non veder nè più qua nè più là, non veder oltre d'alcuno, für Niemand Anders Augen haben, heftig verblüht sein: *Piu lungi non vedeu del giovinetto La donna*, nè di lui potea saziarsi. **ORL. FUR. 19. 34.**  
*f.* Non veder l'ora, il tempo, die Stunde, die Zeit nicht erwarten können, ungeduldig warten.  
*f.* *Fig.* Veder di là da' monti, für Antivedere, vorhersehen, voraussehen.  
*It.* Für Conocer l'interno, das Innere sehen: *Fede di là dai monti*, Penetra ogni pensiero, spia tutti i cuori.  
*f.* Veder le stelle, für Sentir gran dolore, große Schmerzen fühlen, einen Schmerz empfinden, daß Einem die Richter vor den Augen tanzen.  
*f.* Vedere il bello, die Gelegenheit ersuchen, absehen wahrnehmen.  
*f.* Vedere e non vedere uno, Einem in einer großen Gefahr sehen, wissen: *Eh potero padrone, i' vi veggio e non vi veggio.*  
*f.* Dal vedere al non vedere, *adv.* für In un tratto, im Umsehen, im Augenblick.  
*f.* Vello, Vello! *interj.* für Vedetelo, Vedilo, da ist er! It. ei, schet ihn doch! schet mal den an! (im Sport).  
*f.* *Prov.* La vedrebbe un cieco, o Cimabue, che

aven gli occhi di panno, das würde ein Blinder sehen; das ist mit Händen zu greifen.  
*f.* Vedere, für Conoscere, kennen; erkennen.  
*f.* Veder da una cosa ad un'altra, den Unterschied zwischen zwei Dingen wahrnehmen, erkennen.  
*f.* Non essere da vedere, nicht zu kennen, zu erkennen sein. übt. jugendlich sein: *Io ti governerò sì, che tu non sarai mai da vedere.*  
*f.* Für Comprendere, einsehen, begreifen; sehen.  
*f.* Non vedo come sia possibile, non vedo il modo, ich sehe nicht ein, wie es möglich ist, ich sehe keinen Ausweg.  
*f.* Veder [una] via, einen Weg, ein Mittel finden, zusehen, wie es zumachen, zu bewerkstelligen ist.  
*f.* Fur Esaminare, untersuchen, sehen, vornehmen: *Seguita ora, che veggiamo della figura della Croce.*  
*f.* Vedeti, Vedetelo, Vedilo tu, urtheile selbst, sage mal: *E a cui è da credere, o al savio o al matto? Fedelli.*  
*f.* Für Cercare, suchen, zusehen: *Voglio veder se per via d'orazioni io me gli [i diavoli] posso levar da dosso.*  
*f.* Fur Sapere, wissen: *Costui è un frapattore: non ne vo' veder altro.*  
*f.* Für Udire hören: *Quando ella vide la risposta del suo amico così crudele, ebbe dolore mortale.* (selten).  
*f.* Für Sentire in se stesso, fühlen: *Feggendosi San Francesco*, per cagione delle istimate di Cristo, appoco appoco venire meno la forza del corpo.  
*f.* Il sole ne vede, für Il sole vi batte, die Sonne fällt darauf, scheint darauf: *Il sole*, il quale era ferventissimo, non solamente le cosse le carni tanto quanto ne vedeva ec. [cioè: quanto del corpo suo copriva di luce]. **BOCC. G. 8 N. 7.**  
*f.* Vedersi, für Avvedersi, *V.*  
*f.* Vedere un bufol nella neve, *V.* Bufolo.  
*f.* Vederla fil filo, o quanto la canna, *V.* Canna, e Filo.  
*f.* Dare a vedere, *V.* Dare.  
*It.* weiß machen, vorreden.  
*f.* Vedere in fonte, *V.* Fonte.  
**VEDERE**, *m.* [Vista] das Sehen, das Gesicht, der Bild. It. der Anblick, das Aussehen.  
*f.* Far un vedere bello o brutto, ein schönes, hässliches Ansehen haben, schön, hässlich ausfallen.  
*f.* A vederlo, lo prendiereste per un semplice, wenn ihr ihn sehen solltet, würdet ihr ihn für einen Dummkopf halten.  
*f.* *Per Met.* die Ansicht, Meinung.  
*f.* Al mio vedere, wie ich sehe, so viel ich sehe; meiner Meinung, meins Erachtens nach.  
**VEDETTA**, *f.* V. Velella.  
**\*VEDIMENTO**, *m.* übt. Il vedere, Vista, *V.*  
*It.* Für Visione soprannaturale, eine Vision, übernatürliche Erscheinung.  
**VEDITORE**, *m.* -trice, *f.* der, die siehet.  
*f.* Für Spettatore, -trice, ein, eine Zuschauer—in.  
*It.* ein Visitor (an Thoren, auf Bollämtern).  
*f.* Für Sentinella, eine Schidwache.  
**VEDOVA**, *f.* eine Witwe.  
*f.* *Per simil.* Troja che è così abbassata, perchè ella sia vedova d'Ettore e di Deifebo.  
**VEDOVACCIA**, *f.* eine starke rüstige Witwe.  
**\*VEDOVAGGIO**, *m.* übt. Vedovità, Vedovanza, *V.*  
**\*VEDOVÀLE**, *agg.* übt. Vedovile, *V.*  
**VEDOVANZA**, *f.* der Witwenstand, die Witwenchaft.  
**VEDOVARE**, *v. a.* zur Witwe machen.  
*f.* Für Privare, berauben.  
**\*VEDOVATICO**, *m.* übt. Vedovanza, *V.*  
**VEDOVATO**, *part.* di Vedovare, *V.*  
**VEDOVELLA**, *f.* dim. di Vedova, eine arme junge Witwe.  
**VEDOVELLO**, *m.* dim. di Vedovo, ein junger Witwer.  
**VEDOVETTA**, *f.* dim. di Vedova, eine junge, artige, niedliche Witwe.  
**VEDOVEZZA** (*isa*), *V.* Vedovità.  
**VEDOVILE**, *agg.* zur Witwenchaft gehörig.  
*f.* Abito vedovile, ein Witwenkleid.  
*f.* Stato vedovile, der Witwenstand.  
**VEDOVILE**, *m.* [Provvedimento vedovile] das Witwenbium, Leibgeringe.  
**VEDOVINA**, *f.* *T. di Bot.* die schwarzrothe Staphise.  
**VEDOVITA**, [poet. VEDOVITADE, VEDOVITATE] *f.* der Witwenstand, die Witwenchaft. [di una vedova] *It.* der Witwenstand, die Witwenchaft. [di un vedovo].



**VÉDOVO**, *agg.* [Solo, Scompagnato] allein, unbegleitet. It. *éde*, einsam: A che ne vieni? a consolar presente Le mie vedove notti, e i giorni tristi. TASSO GER. 18. 31.

§. Für Privo, beraubt, leer, entblößt: I colli vedovi di lavoratori ec.

§. Für Vedovile, V.

**VÉDOVO**, *m.* ein Witwer.

**VEDOVOTTA**, *f.* eine junge, dralle Witwe.

**VEDUITÀ**, [poet. **VEDUITADE**, **VEDUITATE**] *f.* V. Vedovità ec.

**VEDŪTA**, *f.* das Sehen, das Gesicht.

§. Für Aspetto, der Anblick: I discepoli si rallegrano molto della sua veduta.

§. Für Prospetto, die Aussicht: La veduta senza scrupolo alcuno, d'un luogo eminente, e che scuopra assai paese, si dice.

§. Für veduta [vista], Miene machen, sich stellen.

§. Für la veduta, blicken (am Thore, auf der Grenze u. s. w.).

§. Conoscer di veduta, *útl.* di Vista, von Ansehen kennen.

§. Avere in veduta [in vista], im Auge haben, sein Ansehen auf etwas haben.

§. Testimonio di veduta, *útl.* di Vista, ein Augenzeuge.

§. Veduta, für Stella, ein Stern: Lo ciel seguente, ch'ha tante vedute ec. DANTE PAR. 2.

§. Vedute *plur.* T. de' Pitt. e Scult. die Stellung.

§. A veduta, T. de' Merc. *útl.* A vista, V.

**VEDUTAMENTE**, *avv.* [Visibilmente] sichtbar, auf sichtbare Weise.

**VEDŪTO**, *part. di* Vedere, V.

§. Esser veduto, für Parere, scheinen.

§. Esser ben veduto, gern gesehen, willkommen, beliebt sein.

It. Far veduto, für Manifestare, Far conoscere, kundthun, zur Kenntniß bringen.

§. Far veduto, o veduta, Miene machen, sich stellen; it. weiß machen, vorgeben.

**VEDŪTO**, *m.* V. Veduta.

**VEEMENTE**, *agg.* [Violento] heftig, gewaltig: Un vento, uno spirito veemente.

§. Un ardor, fuoco veemente; una passione veemente, ein starker, heftiger Eifer; eine heftige Leidenschaft.

§. Una risposta veemente, eine heftige, zornige Antwort.

§. Orator veemente, ein nachdrücklicher, eindringlicher Redner.

**VEEMENTEMENTE**, *avv.* heftig, mit Heftigkeit; gewaltig.

**VEEMENTISSIMO**, *agg. superl. di* Veemente, äußerst heftig; sehr stark.

§. Vento veementissimo, ein Sturmwind, Orkan.

**VEEMENZA**, *f.* die Heftigkeit.

**VEEMENZIA**, *f.* die Heftigkeit.

§. Für Forza, Violenza, die Stärke, Gewaltthätigkeit, Gewalt. It. der Nachdruck.

**VEGETABILE**, *agg.* was wachsen kann, vegetabilisch; pflanzenartig.

§. Vita vegetabile, das Pflanzenleben.

§. Potenza vegetabile, die Kraft des Wachstums.

**VEGETALE**, *agg.* vegetabilisch, pflanzenartig. It. von Pflanzen.

§. Sal vegetale, das Pflanzensalz.

§. Terra vegetale, die fruchtbare Erdoberde (auf Feldern).

**VEGETALE**, *m.* I vegetali, die Gewächse, Pflanzen.

**VEGETANTE**, *part. att.* wachsend. It. fortkommend, gedeihend.

**VEGETARE**, *v. n.* leben, wachsen (von Pflanzen). It. fortkommen, gedeihen.

**VEGETATIVO**, *agg.* wachsend, was wachsen kann.

**VEGETATO**, *part. di* Vegetare, V.

**VEGETAZIONE**, *f.* die Vegetation, das Leben, das Wachsen (der Pflanzen).

It. T. de' Med. e Chir. das Schließen, Zuhelfen (einer Wunde).

§. T. de' Nat. Per simil. das Anschließen, Gefüge (der Mineralien).

**VEGETEVOLE**, *agg.* V. Vegetabile.

**VÉGETO**, *agg.* *útl.* Robusto, Gagliardo, V.

**VEGGENTE**, *part. att.* [Vedente] sehend.

§. A occhi veggenti, A suo veggente, der sichtbaren Augen, vor seinen Augen.

§. A veggente, für In presenza, in Gegenwart: *Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

L'abate fece seppellire il corpo suo a veggente di tutti i Monaci.

**VEGGEMENTENTE**, *avv.* vor den Augen, vor sichtlichen Augen.

**\*VEGGHIA**, *f.* V. Veglia.

**\*VEGGHIAMENTO**, *m.* V. Veglia.

**\*VEGGHIANTE**, *part.* V. Vegliante.

**\*VEGGHIANZA**, *f.* *útl.* Veglia, V.

**\*VEGGHIARE**, *v. n.* ed a. V. Vegliare.

**\*VEGGHIARE**, *m.* V. Vegliare, m.

**\*VEGGHIATO**, *part. di* Veggliare, V.

**\*VEGGHIATORE**, *m.* V. Vegliatore.

**\*VEGGHIEVOLE**, *agg.* V. Vigilante.

**\*VEGGHIEVOLMENTE**, *avv.* V. Vigilantemente.

**VÉGGIA**, *f.* [Botte] eine Tonne, ein Faß. It. eine Tonne (als Maß).

§. Für Traino, eine Fuhre.

**\*VEGGIARE**, *v. n.* ed a. *útl.* Vegliare, V.

**VEGGIOLO**, *m.* [Lero, Ervo] die Platterbse, Rostweide.

**VEGLIA**, *f.* das Wachen.

§. Fra 'l sonno e la veglia, zwischen Schlafen und Wachen; schlummernd.

§. In sonno ed in veglia, beim Schlafen und Wachen.

§. Far la veglia, Starsi a veglia, bis in die späte Nacht aufbleiben, die Nacht durchwachen.

§. Für Prima parte della serata, die Abendgesellschaft.

§. Andare a veglia, in eine Abendgesellschaft, einen Club gehen.

It. die Nachtarbeit.

§. Veglie, *plur.* die Nachtwachen, das nächtliche Stutzen.

§. Für Sentinella, eine Wache, Schildwache.

§. Prov. Cosa da dire a veglia, geringfügige, unbedeutende Dinge; Land.

**VEGLIA**, *f.* eine Art Gedicht.

**VEGLIANTE**, *part. att.* wachend.

§. Für Vigilante, wachsam.

§. T. de' Leg. Leggi, Statuti veglianti, Gesetze, Bestimmungen, die in Kraft sind.

**VEGLIARDO**, *m.* Voce prov. [Vecchio] ein Greis.

**VEGLIARE**, *v. n.* [Star desto, in tempo di notte] wachen; it. die Nacht aufbleiben. It. den Abend in Gesellschaft verbringen.

§. Für Esser in credito, in Ansehen stehen, in Gang, im Schwunge sein: Onde si vede, che anche allora vegliava quell'altra opinione, usanza ec.

§. Vegliare, *v. a.* Für Custodire, Guardare, bewachen; hüten.

**VEGLIARE**, *m.* V. Veglia.

**VEGLIATO**, *part. di* Vegliare, V.

**VEGLIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Wächter—in.

**VEGLIETTINO**, *m.* eine kleine Abendgesellschaft.

It. eine geschlossene Gesellschaft von Gelehrten, ein Gelehrtenclub.

**VEGLIEVOLE**, *agg.* [Vigilante] wachsam.

**VÉGLIO**, Voce poet. V. Vecchio.

§. Für Vello, V.

**VEGLIÚCCIA**, *f.* dim. di Veglia, eine kleine Abendgesellschaft, ein Kränzchen.

**VEGNENTE**, *part.* [Venente] kommend. It. zukünftig, künftige.

§. Für Rigoglioso, treibend, fortkommend, üppig (von Pflanzen). It. üppig, voll (von Menschen).

**VEGNENTÓCCIO**, *agg.* voll, üppig gebaut (von Frauen).

**\*VEGNENZA**, *f.* *útl.* Venuta, V.

**VEICULO**, *m.* Voce lat. [Carro] ein Wagen, **VEICULO**, *m.* Karren.

§. Fig. Für Organo, Strumento, das Mittel, Beförderungsmittel, Werkzeug.

**VELA**, *f.* ein Segel.

§. Vela grande, maestra, das Hauptsegel.

§. Dar o Commettere le vele al vento, o a' venti, fortsegeln: Come videro il tempo ben disposto, diedero le vele a' venti. BOCC. NOV. 17. 6.

§. Andar a vela, unter Segel, zu Schiffe gehen; it. segeln.

§. Essere alla vela, unter Segel sein, im Begriff sein abzufegeln.

§. Far vela, Collar la vela, die Segel aufziehen, hissen. It. abfegeln.

§. Far poche vele, wenig Segel aufziehen.

§. Calar la vela, die Segel streichen, herablassen, einreeßen.

§. A vele gonfie, A vele piene, mit vollen Segeln; mit günstigen Winde.

§. A vela e remo, mit Segeln und Stangen.

It. Fig. Andare a vela e remo, den größten Fleiß anwenden; mit dem möglichsten Fleiße zu Werke gehen.

§. Mastro di vele, T. di Mar. ein Segelmeister.

§. Ginoco di vele, T. di Mar. das Segelwerk.

§. Stringere le vele, T. di Mar. die Segel einfesseln, einziehen.

§. Vele *plur.* Für Navi, Schiffe, Segel: Una flotta di cento vele.

§. Vela, o Veletta, T. degli Arch. das Deckenge: wölbe, die gewölbte Decke (eines Zimmers).

§. Vela d'un pozzo, d'un cammino, die Zwischenwand eines Brunnens, eines Kamins.

**VELABILE**, *agg.* verhüllbar; it. verbergbar.

**VELACCHI**, *m. plur.* T. di Mar. Nebensegel.

**VELAJO MAESTRO**, *m.* T. di Mar. V. Treviere.

**VELÀME**, *m.* [Coprimento] die Decke, Hülle, Verhüllung.

§. Per Met. die Hülle: Mirate la dottrina, che s'asconde Sotto 'l velame degli versi strani. DANTE INF. 9.

§. Il velame del futuro, der Schleier der Zukunft: Feci 'l mal sonno, Che del futuro mi squarciò 'l velame. DANTE INF. 33.

§. Für Sottilissima scorza, ein dünnes Häutchen, eine dünne Schale.

§. Für Quantità di veli, eine Menge Schleier, Decken: E panni, e telerie, velami e tocche.

**VELAMENTO**, *m.* das Verschleiern, Verhüllen.

§. Für Velame, V.

§. Per Met. der Deckmantel, die Verhüllung: Sotto falsi velamenti d'amore ec.

§. Für Velatura, V.

§. Für Velazione, das Nonnwerden, die Einkleidung (als Nonne).

**VELARE**, *v. a.* [Coprir con velo] verschleiern; it. verhängen, verhüllen.

§. Für Coprire, Nascondere, bedecken; verdecken.

§. Für Celare, verbergen; verhängeln.

§. Velar l'occhio, schlummern: Oltre alla mezza notte io velai così un poco l'occhio.

§. Gli occhi si velano, die Augen werden trübe, brechen, der Blick umfliehet sich: E velati gli occhi, ed ogni senso perduto, di questa dolente vita si diparti. BOCC. NOV. 31. 13.

§. Velare, Per simil. auf der Oberfläche frieren (vom Wasser). It. eine Haut bekommen (z. B. von der Milch).

§. Velarsi, *v. n. p.* sich verschleiern; sich verhüllen, sich einhüllen.

It. Für Fare professione, den Schleier nehmen, Nonne werden.

§. Velare, *v. n.* für Far vela, segeln.

§. Velare, T. de' Pitt. überschreiben: Velare si dice il tingere con poco colore e molta tempera il colorito di una tela o tavola, in modo che questo non si perda di veduta, ma rimanga alquanto mortificato e piacevolmente oscurato, quasi che avesse sopra di sé un sottilissimo velo.

**VELÀTA**, *f.* *útl.* Giubba, V.

It. eine Nonne.

**VELATAMENTE**, *avv.* verschleiert.

§. Für Copertamente, verdeckter, verfleckter, verblümtet Weise: Vuol dire, alquanto però velatamente, una ciancia.

**VELATO**, *part. di* Velare, V.

It. Für Guernito di vele, mit Segel versehen.

**VELATO**, *m.* T. Mil. ant. ein leichtgerüsteter Soldat (bei den alten Römern).

**VELATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die verschleiert, verhüllt.

**VELATŪRA**, *f.* T. de' Pitt. die dünne Ueberstreichung, V. Velare.

§. T. di Nat. die Verfarbung: Felatura d'oro nativo.

§. T. de' Mar. das Segelwerk.

**VELAZIONE**, *f.* das Verschleiern, die Verschleierung; Verhüllung.

It. die Einkleidung (einer Nonne), das Schleiernehmen.

**VELEGGIAMENTO**, *m.* das Segeln; Schiften.

**VELEGGIANTE**, *part. att.* segelnd; schiffend.

**VELEGGIARE**, *v. a.* [Mandare, Spignere per forza di vele] durch Segel fortreiben, in Bewegung setzen.



It. v. n. Für Andare a vela, segeln; schiffen.  
**VELEGGIATO**, *part.* des Veleggere.  
**VELEGGIATORE**, *m. T. di Mar.* ein Schnellsegler (Schiff).  
**VELENATO**, *agg. V.* Avvelenato.  
**VELENIFERO**, *agg. Voce lat.* giftigführend, gifttragend.  
 §. Für Velenoso, giftig.  
**VELENO**, *m.* [Veneno] ein Gift.  
 §. *Fig.* Il dolce veleno, das süße Gift (der Liebe).  
 §. *Per Met.* Stizza, Odio rabbioso giftiger Groll, giftiger Haß.  
 §. Mangiare, masticare [il] veleno, den Vezger befechten.  
 §. Für Amore, die Liebe, Leidenschaft: Ma già tolte le mense, ella che vede, Tutte le viste in sé fisse ed intente, E ch'asegni ben noti omai s'avvede, Che sparso è il suo velen per ogni mente ec. **TASSO GER.** 17. 42.  
 §. *Prov.* Il velen sta nella coda, V. Coda.  
 §. Für Puzzo, Fetore, ein Gestank.  
**VELENOSAMENTE**, *adv.* giftig, voll Gift.  
 It. *Fig.* Rabbiosamente, wüthend, voll Gift und Galle.  
**VELENOSETTO**, *agg. dim. di Velenoso*, etwas giftig, It. ziemlich heftig, ärgertlich.  
**VELENOSSIMO**, *agg. superl. di Velenoso*, höchst giftig.  
**VELENOSSITÀ**, [poet. **VELENOSSITADE**, **VELENOSSITATE**] *f.* die Giftigkeit, It. das Gift.  
 §. Für Malignità, die Bosheit, It. die Schädlichkeit.  
 §. Für Rabbia, die Wuth, Giftigkeit.  
**VELENOSO**, *agg.* giftig.  
 §. *Fig.* Uomo velenoso, ein heftiger, zorniger, böshafter, giftiger Mensch.  
 §. Lingua velenosa, eine giftige, scharfe Zunge.  
 §. Parole velenose, giftige, beißende Worte.  
 §. Pesce velenoso, *T. de' Pesc.* ein bewaffneter Fisch, Stachelhais.  
**VELERIA**, *f. T. di Mar.* die Segelmanufaktur; das Segelmagazin.  
**VELETTA**, *f.* eine Reiterwache, Bedette.  
 §. Für Sentinella, eine Wache, Schildwache; Thurm- wache, Schiffswache. It. ein Schilderhaus. It. der Ort, wo die Wache steht.  
 §. Stare alla veletta, Schildwache stehen, Wache stehen. It. auf der Lauer stehen, aufpassen.  
**VELETTAJO**, *m.* ein Schleierweber, Schleiermacher.  
**VELETTARE**, *v. n.* Wache stehen, halten.  
 It. v. a. beschützen; aufpassen: Le velette, che pongono il giorno a *velettare* il nemico.  
**VELIA**, *f. V.* Anelia, Cazzavola.  
**VELIERE**, *m. T. di Mar.* [Veleggiatore] ein Schnellsegler. It. ein Segelmacher.  
**VELETTO**, *m. dim. di Velo*, ein kleiner Schleier.  
**VELIFICARE**, *v. a. e n. V.* Veleggiare.  
**VELINA**, *f.* Velina della città, ein Stadtgraben.  
 §. Carta velina, Velinpapier.  
**VELITARE**, *agg.* Armi velitari, leichte Waffen.  
**VELITE**, *m. T. Mil. rom.* ein leichtbewaffneter Soldat (bei den alten Römern).  
**VELLE**, *m. Voce lat.* übl. Volontà, il Volere, V.  
**VELLEITÀ**, *f.* [Volere imperfetto] ein unvollkommener, schwacher, unbeständiger Wille.  
**VELLERE**, *v. a.* übl. Svellere, V.  
**VELLICAMENTO**, *m. V.* Titillamento.  
**VELLICANTE**, *part. V.* Titillante.  
**VELLICARE**, *v. n. V.* Titillare.  
**VELLICAZIONE**, *f. V.* Titillamento.  
**VELLO**, *m.* das Schaffell, Wiesel. It. die Wolle auf dem Schaffell.  
 §. Vello d'oro, o dell'oro, das goldene Wiesel.  
 §. Für Pelo, das Haar: Destami al suon degli amorosi balli, Pettinando al suo vecchio i bianchi velli. **PETR.** SON. 183.  
 §. Für Baubüschel, ein Büschel, Flocken.  
**VELLO**, **VELLO**, *V.* Vedere.  
**VELLOSO**, *agg.* zottig, flockig.  
 §. Für Peloso, rauh, haarig.  
**VELLUTATO**, *agg.* sammetartig.  
 §. Nero vellutato, Sammet schwarz.  
 §. Tonaca vellutata, *T. degli Anat.* die Faserhaut des Magens.  
**VELLUTO**, *m.* der Sammet.  
 §. Velluto liscio, geformter, glatter, ungerissener Sammet.

§. Velluto [di] riccio, ungehörner, gerissener Sammet.  
 §. Velluto a opera, gebüelter Sammet.  
 §. Velluto di cotone, Mandeschter.  
 §. Velluto a spina, Sammetmandeschter.  
**VELLUTO**, *agg. V.* Velloso.  
 §. Rizza velluta, *T. de' Pesc.* der Spiegelrochen.  
**VELME**, *f. plur. T. di Mar.* Sandbänke in den Lagunen Benedigs.  
**VELO**, *m.* Flor, Schleiertuch.  
 §. Velo crespo, Krepp. It. ein Schleier (der Damen, Nonnen).  
 §. Für Stato monacale, der Nonnenstand: Che l'as- lezione del vel Gostanza tenne. **DANTE PAR.** 4.  
 §. Für Coperta, eine Decke, Hülle; ein Vorhang.  
 It. *Fig.* Fur Pretesto, Scusa, der Dedmantel, Vorwand; Schein.  
 §. L'amore vi fa or velo al giudizio, die Liebe umnebelt euren Verstand.  
 §. Velo mortale, die sterbliche Hülle, der Leib.  
 §. *Per simil.* die Rinde, Dede (s. B. die Eirinde des Wassers). It. die Haut (auf der Milch u. dgl.).  
 §. Velo d'acqua, *T. de' Fontan.* der breite Was- serstrahl (aus Marktbrunnen, den Thiergeheulen u. dgl. von sich geben).  
 §. Für Vela, V.  
**VELOCE**, *agg.* [Presto] schnell, hurtig.  
 §. Für Rapido, reißend, schnell (von Flüssen).  
**VELOCE**, *m. T. Mil.* ein Voltigeur.  
**VELOCENTE**, *adv.* schnell, geschwind, in der Schnelle.  
**VELOCIPEDE**, *agg.* schnellfüßig.  
**VELOCISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Ve- locemente, reißend schnell, aufs schnellste: E là, donde Rambaldo addietro fassi *Velocissima-* mente egli si spigne. **TASSO GER.** 7. 38.  
**VELOCISSIMO**, *agg. superl. di Veloce*, äußerst schnell, sehr geschwind, spießschnell.  
**VELOCITÀ**, [poet. **VELOCITADE**, **VELO-** CITATE] *f.* die Schnelligkeit, Geschwindigkeit.  
**VELOCITARE**, *v. a.* [Accrescer velocità, Af- frettare] beschleunigen; die Schnelligkeit vermehren, stei- gern.  
 §. Velocitarsi, *v. n. p.* sich beschleunigen; an Schnellig- keit zunehmen.  
**VELOCITATO**, *part.* des Vorigen.  
**VELOCITAZIONE**, *f. T. degl' Idraul.* das Waschen an Schnelligkeit (des Wassers).  
**VELONE**, *m. accresc. di Vela*, ein großes Segel.  
**VELTRO**, *m.* [Leviere] ein Windhund, Wind- spiel.  
 §. Veltra, eine Windhündin.  
**VELUZZO** (*iso*), *m. dim. di Velo*, ein kleiner Schleier; ein kleines Tuch.  
**VELEMENTE**, *agg.* übl. Veemente, V.  
**VENA**, *f.* eine Ader.  
 §. Vena d'acqua, eine Wasserader. It. eine Quelle: Non so, se da natural vena, o da artificiosa gittava tanta acqua, e si alta verso il cielo ec.  
 §. Vena di metalli, eine Metallader, ein Erzgang.  
 §. Vena di pietra, ein Steinflöz. It. eine Ader im Stein (s. B. im Marmor).  
 §. Vena di legno, eine Ader im Holze.  
 §. Vena artificiosa, ein Springbrunnen.  
 §. *Per Met.* die Quelle: Secca è la vena dell'usato ingegno. **PETR.** SON. 251.  
 §. Vena di poesia, eine poetische Ader, ein Dichter- talent.  
 §. Avere vena di dolce, etwas süß schmecken (vom Weine).  
 §. Avere una vena di pazzo, di dolce, einen An- strich von einem Narren, einem Einfältigen haben, etwas närrisch, einfältig sein.  
 §. Fare una cosa di vena, Etwas mit Lust, aus eigenem Antrieb thun.  
 §. Vena, *T. degli Anat.* die Vene, Blutader.  
 §. Aprir una vena, eine Ader öffnen.  
 §. Vena porta, die Pfortader.  
 §. Vene cave, die Hohlvenen.  
 §. Vene pulmonarie, o pulmonari, die Lungenvenen.  
 §. Vene organali, die Venen der Luftröhre und des Kehlkopfs (der Stimmwerkzeuge).  
 §. Vene lattee, die Milchgefäße (die den Milchsaft zur Gekrüddrüse führen).  
 §. Vene, o Tubi capillari, die Haargefäße, Haar- gefäße.  
 §. Vena pulsatile, Schlagader.  
 §. Vene de' riscontri, V. Riscontro.*

**VENA**, *f. V.* Arena.  
**VENAGIONE**, *f.* übl. Caccia, V.  
**VENALE**, *agg.* [Vendereccio] veräußlich, feil: Un ufficio, una carica *venale*.  
 §. *Per Met.* feil: Amor *venale*, Amor servo del- l'oro è il maggior mostro, Ed il più abominabile, e più sozzo, Che produca la terra, o'l mar tra l'onde. **TASSO AM.** 2. 1.  
 §. Penna, Lingua *venale*, eine feile, bestichliche Fe- der, Zunge.  
 §. La giustizia è *venale* quasi dappertutto, die Ge- rechtigkeit ist fast überall feil.  
 §. Uomo *venale*, ein Mensch, der für Geld Alles thut.  
**VENALISSIMO**, *agg. superl. di Venale*, sehr leicht bestichlich, Jedem feil.  
**VENALITÀ**, *f.* die Käuflichkeit. It. die Feilheit.  
**VENARDÌ**, *m. V.* Venerdi.  
**VENATO**, *agg.* geädert: Pietra, Legno *venato*.  
**VENATORE**, *m. -trice, f.* übl. Cacciatore, V.  
**VENATORIO**, *agg.* zur Jagd gehörig.  
**VENAZIONE**, *f.* übl. Caccia, V.  
**VENDEMMIA**, *f.* die Weinlese.  
 §. Für Tempo della vendemmia, die Lesezeit, der Herbst, Spätherbst.  
 §. Für Raccolta, die Lese, Einsammlung, Ernte.  
 §. Far le vendemmie, die Weinlese halten.  
 It. *Fig.* seinen Schnitt machen, Seide spinnen.  
 §. Nelle vendemmie, in der Weinlese; zur Zeit der Weinlese.  
**VENDEMMIABILE**, *agg.* reif (zum Einsammeln, zur Lese). It. eine gute Ernte versprechend.  
**VENDEMMIAMENTO**, *m.* die Weinlese.  
**VENDEMMIANTE**, *part. att.* die Weinlese hal- tend; den Wein lesend.  
**VENDEMMIANTE**, *m.* ein Weinleser. It. eine Weinleserin.  
**VENDEMMIARE**, *v. a.* weinlesen, den Wein le- sen; it. die Weinlese halten.  
 §. *Fig.* seinen Schnitt machen, seine Ernte halten.  
 §. Für Raccorre, sammeln, einerten: Chi vuole *vendemmia*re colla mente gaudio nell'operazione delle cose occulte ec.  
**VENDEMMIATO**, *part.* des Vorigen.  
**VENDEMMIATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Weinleser—in.  
**VENDERE**, *v. a.* verkaufen: *Vender* qualche cosa ad uno.  
 It. ablassen; veräußern.  
 §. Aver da vendere, zu verkaufen haben; it. feil haben, feil bieten.  
 §. Vendere sotto l'asta, *sub asta*, alla tromba, o all'incanto, verkaufen; versteigern, verauktionieren.  
 §. Vendere a peso, a misura, nach dem Gewichte, nach dem Maße verkaufen.  
 §. Vendere a ritaglio, im Auschnitt, nach der Elle verkaufen.  
 §. Vendere a minuto, im Kleinen, einzeln, Stückweis verkaufen.  
 §. Vendere in digrosso, all'ingrosso, im Großen, Ganzen verkaufen.  
 §. Vendere caro, a gran prezzo, theuer, zu hohem Preise verkaufen.  
 §. Vendere a buon mercato, per poco prezzo, wohlfeil, zu niedrigem, geringem Preise verkaufen.  
 §. Vendere una cosa a tal e tal prezzo, eine Sache zu dem und dem Preise, so und so theuer verkaufen.  
 §. Vendere alcuna cosa come si è comprata, Et- was zu dem Einkaufspreis verkaufen, für den Einkaufs- preis ablassen.  
 §. Vendere pe', a cotanti, baar verkaufen, gegen gleich baare Bezahlung verkaufen.  
 §. Vendere pe' tempi, auf Zeit, auf Credit verkaufen.  
 §. Vendere uno, *Fig.* Einen verathen und verkaufen.  
 §. Vendere altrui checchessia, Einem Etwas weis machen.  
 §. Aver da vendere di checchessia, Ueberfluß an Etwas haben.  
 §. Aver ragion da vendere, das gegründeste Recht haben.  
 §. Vendere parole, o parolette, Einen mit Wor- ten hinhalten; mit leeren Worten abspesen.  
 §. Vendere per torta la fava, hintergehen, betrügen.  
 §. Vendere l'uccello sulla frasca ad uno, Einem etwas Unsicheres, was man selbst noch nicht hat, ver- kaufen.  
 §. Vendere fino l'ombra dell'asino ad uno, Ei- nem auch die geringste Kleinigkeit in Rechnung bringen.



§. *Prov.* 1. Vendere la pelle dell'orso prima di prenderlo, die Haut verkaufen, che man den Bären hat.

§. *Prov.* 2. In tempo di carestia tanto si vende la crusca, quanto la farina, bei Theurungen, in Zeit der Noth, gilt die Arie so viel als Brod.

§. Vendere gatta in sacco, V. Gatta.

§. Ogni bottega non ne vende, V. Bottega.

§. Vender bossoletti, V. Bossoletto.

§. Vender vesciche, V. Vescica.

VENDERÈCCIO, *agg.* veräußlich, feil.

It. V. Venale.

§. Pane vendereccio, Bäckerbrot, Marktbrot.

VENDÈTTA, *f.* die Rache: *Vendetta* alta, giustizia, crudele, fiera.

It. die Gernugthuung; die Strafe.

§. Far vendetta con uno, Rache üben, sich rächen.

§. Prender vendetta di uno, an Einem Rache nehmen, an Einem Rache üben.

§. Bramare, Appetire vendetta, Rache wünschen, verlangen.

§. Meditare, Spirare vendetta, auf Rache sinnen, Rache schnauben.

§. *Prov.* Chi vuol giusta vendetta, in Dio la rimetta, die wahre Rache stellt Gott anheim.

§. Far vendetta ad uno, für Rendergli ragione, Einem Rechenschaft ablegen: Signor, *fammi vendetta* del mio figliuol ch'è morto, ond'io m' accoro.

DANTE PAR. 10.

§. *Prov.* Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta, Sorge nicht, den Bösen erweist die Strafe doch.

VENDETTACCIA, *f. pegg.* di Vendetta, eine fürchterliche, abentheuerliche Rache.

VENDETTUCCIA, *f. dim.* di Vendetta, eine kleine, gelinde Rache.

VENDEVOLE, *agg.* V. Venale.

VENDIBILE, *agg.* V. Venale.

VENDIBILISSIMO, *agg. superl.* di Vendibile, sehr leicht veräußlich: Portano mercanzie vendibilissime di spaccio grande.

VENDICABILMENTE, *adv.* durch Rache, rächend.

VENDICAMENTO, *m.* V. Vendetta.

VENDICANTE, *part. att.* rächend; sich rächend.

\*VENDICANZA, *f. ubl.* Vendetta, V.

VENDICARE, *v. a.* rächen: *Vendicare* uno, un'ingiuria, offesa.

§. Für Punire, Castigare, ahnden, strafen.

§. Vendicarsi, sich rächen, Rache nehmen.

§. Vendicarsi di qualche offesa, contro di uno, sich an Einem wegen einer Beleidigung rächen.

§. Vendicarsi, sich selbst zueignen: Se ne vendicano la preminenza ec.

§. Vendicarsi in libertà, sich selbst in Freiheit setzen, sich von der Botmäßigkeit befreien: Accompagnati da quelli Tiranni, che sotto nome di Principi, e da quelle città, che, *vendicatosi in libertà*, non riconoscevano più l'autorità dell'Impero.

VENDICATIVO, *agg.* zur Rache geneigt.

§. Giustizia vendicativa, die strafende Gerechtigkeit.

VENDICATO, *part. di* Vendicare, V.

VENDICATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Rächer—in.

VENDICAZIONE, *f. ubl.* Vendetta, V.

VENDICHEVOLE, *agg.* rächend; zur Rache geneigt, nachtragend.

\*VENDICO, für Vendicato, V.

VENDIMENTO, *m.* das Verkaufen, der Verkauf.

VENDITA, *f.* der Verkauf.

§. Dare in, far vendita, verkaufen.

§. Rompere la vendita, den Kaufvertrag aufheben, den Kauf rückgängig machen.

§. Aver buona vendita, guten Absatz haben.

VENDITORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verkäufer—in.

VENDIZIONE, *f.* V. Vendita.

VENDUTO, *part. di* Vendere, V.

It. Für Tradito, verrathen.

VENEFICA, *f.* [Strega] eine Hexe, Zauberin. It. eine Giftmischerin.

VENEFICIO, *m.* *Voce lat.* [Malicia] der Zauber, die Hexerei.

§. Für Arvelenamento, die Giftmischeri; Vergiftung.

VENEFICO, *m.* [Stregone] ein Hexenmeister; Zauberer. It. ein Giftmischer.

VENEFICO, *agg.* [Velenoso] giftig.

VENENARE, *v. a. ubl.* Arvelenare, V.

VENENATO, *part. des* Vorigen.

It. Für Velenoso, giftig.

VENENIFERO, *agg. Voce lat.* giftführend; giftig; voll Gift.

VENENO, *m.* V. Veleno.

VENENOSISSIMO, *agg. sup.* V. Velenosissimo.

VENENOSO, *agg.* V. Velenoso. It. schädlich, verführerisch.

VENENTE, *part. V.* Vegnente.

VENENUZZO (*iso*), *m. dim.* di Veneno, ein schwaches Gift. It. ohnmächtige Wuth, unschädlicher Groll: Pur ho voluto, che lo sappiate, acciò se questo onorato gentiluomo seminasse di costà ancora il suo *venenuzzo* ec.

VENERABILE, *agg.* ehrwürdig, verehrungswürdig.

§. Barba venerabile, ein langer, schöner Bart.

It. Venerabile (als Titel) Derer, die im Rufe der Heiligkeit gestanden, aber noch nicht canonisirt sind): Il venerabil Beda ec.

VENERABILE, *m. T.* *Eccles.* das Allerheiligste, das Sacrament.

VENERABILISSIMO, *agg. superl.* di Venerabile, höchst ehrwürdig, höchst verehrungswürdig.

VENERABILITÀ, *f.* die Ehrwürdigkeit, Verehrungswürdigkeit.

VENERANDISSIMO, *agg.* V. Venerabilissimo.

VENERANDO, *agg.* V. Venerabile.

\*VENERANZA, *f. ubl.* Veneratione, V.

VENERARE, *v. a.* [Far onore, Riverire] verehren, hochehren: *Venerare* una persona.

§. Venerare Iddio, i Santi, Gott, die Heiligen anbeten.

VENERATISSIMO, *agg. superl.* di Venerato, höchst verehrt.

VENERATO, *part. di* Venerare, V.

VENERATORE, *m. -trice, f.* ein, eine Verehrer—in; Anbeter—in.

VENERAZIONE, *f.* die Verehrung. It. die Anbetung (Gottes, der Heiligen).

VENERDI, *m.* der Freitag.

VENERE, *f. T. de' Mitol.* Venus, Aphrodite (Göttin der Schönheit und Liebe).

§. Ella è una Venere, sie ist schön wie Venus.

It. *Per Met.* die Volluft.

§. T. degli Astr. die Venus (ein Planet).

§. T. de' Chim. für Rame, das Kupfer.

VENEREMENTE, *adv.* [Lascivamente, Lussuriosamente] geil, unzüchtig, üppig, wollüstig.

VENERELLA, *f. dim.* di Vena, ein Aderchen, eine kleine Ader.

VENEREO, *agg.* [Lascivo] geil, unzüchtig.

§. Für Lussurioso, üppig, wollüstig.

§. Atto venereo, der Beischlaf.

§. Lue venerea, T. de' Med. die Lustseuche, venerische Krankheit.

§. Chiocciola venerea, T. de' Nat. die Venusmuschi.

§. Conche veneree, Schnecken, deren Bindungen herborgen und lippenförmig gebogen sind.

VENEREVOLE, *agg.* V. Venerabile.

VENEREVOLMENTE, *adv.* voll Verehrung; anbetend.

VENERINA, *f. dim.* di Venere, eine kleine Venus (Bildsäule oder Gemälde).

VENETTA, *f. dim.* di Vena, eine kleine Ader.

\*VENGIADORE, *ubl.* Vendicatore, V.

\*VENGIANZA, *ubl.* Vendetta, V.

\*VENGIARE, *ubl.* Vendicare, V.

\*VENGIATO, *part. des* Vorigen.

\*VENGIATORE, *ubl.* Vendicatore, V.

\*VENIA, *f. Voce lat.* [Remission di colpa, Perdono] der Erlass der Schuld, die Verzeihung. It. das Freisein (um Verzeihung).

§. Salva venia, mit Respekt zu sagen.

VENIALE, *agg.* verzeihlich: Peccato, Colpa veniale.

VENIALMENTE, *adv.* auf leichte, verzeihliche Art: Peccar venialmente.

VENICULA, *f. T. degli Agric.* ein Weinstock, der im Winter trägt.

VENIMENTO, *m. ubl.* Venuta, V.

§. Für Arrvenimento, V.

VENIRE, *v. n.* kommen: Chi vuol veder VENIRSI, *v. n. p.* quantunque può natura, E' l'ciel tra noi, venga a mirar costei. PETR. SON. 210.

== Avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una sua camminata, in quella se ne venne. BOCC. NOV. 78. 6.

§. Ecco che viene, siehe, da kommt er.

§. Egli va, e pare che venga, er geht sehr langsam (er geht und scheint zu kommen).

§. Venirne [da un luogo] für Tornare, von einem Orte zurückkommen, zurückkehren: Anzi mi pregò il castaldo loro quando io me ne *venni* ec. ch'io glielie mandassi. BOCC. NOV. 21. 5.

§. Venirne odore, o Venire, für Sapere, Uscirne odore, ein Geruch herkommen, riechen, duften: Gratsimmo odore ne viene da quel rosajo.

§. Egli viene del caprino, er stinkt wie ein Zod.

§. A te ec. viene ora il fare q. c., an dich u. f. w. kommt, an die ist jetzt die Reihe, Etwas zu thun; da kommst jetzt an die Reihe, vor.

2) Venire, für Arrivare, ankommen, gelangen: *Venire* ad un fiume, e quivi abbeverando le lor bestie ec.

§. La settimana ec. che viene, die kommende sünftige, zukünftige Woche u. f. w.

§. Vengano i frutti, venga un boccal di vino, laßt das Obst, ein Maß Wein kommen; bringt es her.

3) Venire, für Derivare, Nascere, herkommen, entstehen, seinen Ursprung haben, entspringen: Lo mio sermo *desir vien* dalle stelle. PETR. CANZ. 3. 4.

4) Venir, für Accadere, Avvenire, sich zutragen, geschehen, begegnen, zufließen: Tu hai molto a lodare Iddio, che quel caso ti *venne*. — E per ventura *venne*, che a convenevol tempo la donna partori un figliuol maschio. BOCC. NOV.

§. Mi vien sonno, es kommt mir ein Schlaf an, mich schläft.

§. Gli venne un malore, uno svenimento, spasiemo ec. es stieß ihm ein Unfall zu, ihm wurde übel; er fiel in Ohnmacht, er bekam den Krampf.

§. Mi vien male, mir wird übel.

§. Quando mi viene il capriccio, wenn mir die Lust antommt, wenn mich die Lust ergreift.

5) Venire, für Crescere, fortommen, gedeihen; wachsen (von Pflanzen): Quella pianta, che mezzanamente si bagna, alligna, e *viene*.

6) Venire, für Incorrere, Cadere, gerathen, verfallen: *Venne* in tanto dolore, che quasi fu per gittarsi della terra in torre. BOCC. NOV. 77. 34.

7) Venire, für Cominciare, anfangen, Hand anlegen, zu Etwas kommen: A narrarvi quella [novella] *verrà* ec. — Ma *vegniamo* alla novella, — v. n. p. Onde a ben far per vivo esempio *viensi*.

8) Venirsi, *v. n. p.* für Convenire, Pervenire, zu kommen, gebühren, gesien: *Vienmisi* questo per la mia fatica, Ch' i' ho durato a dir de' fatti tuoi. — Parendomi d'esser tenuto a restituzione di quel più che non mi si *viene*.

9) Venire, für Provvenire, zufallen, zu Theil werden, E questa terza parte *venne* per sorte.

10) Venirsi, nachkommen; abfallen: Volli toccare gli orecchi, ed essi se ne *vennero*.

11) Venire, für Succedere, erfolgen.

§. Für Riuscire, gelingen: Il quale tanto più *viene* lor piacevole, quanto maggior è stata da salire, e dello smontare la gravezza.

12) Venire, für Servire, dienen, zu gebrauchen sein: Non solo apporta Nutrimiento miglior, ma invece *viene* di medicina ancor ec.

13) Venire für Conseguire, Ottenere, erlangen; erhalten: Questa parola parve forte contraria alla donna a quello, a che di *venire* intendea. BOCC. NOV. 18. 30.

14) Venire, für Andare, gehen: *Venite* meco, geht (kommt) mit mir.

15) Venire, für Battere, übereinkommen, gutreffen, herauskommen: Il conto non viene (s. B. wenn man die Probe macht) — Così verrà molto bene, so wird es sehr gut werden, gehen, gelingen.

16) Venire, für Rivenire, Costare, zu stehen kommen, kosten: A quanto ne *viene* il braccio? — il braccio ne *viene* a due scudi.

17) Venire, für Divenire, Diventare, werden: Quando Ruberto *venne* maggiordomo.

18) Venire, für Essere, werden (in Verbindung mit Participien): *Vien detto*, *viene scritto* ec., es wird gesagt, geschrieben u. f. w.

§. Per avventura gli *venne* trovato un buon uomo, zufällig fand er einen guten Menschen an; wurde ein guter Mensch von ihm angetroffen.

§. Gli era venuto detto un di, eines Tages ließ er fallen, fuhr es ihm heraus, kam es ihm in den Mund.

§. Mi venne veduto un orto assai ameno, mir fiel ein schöner Garten in die Augen.

§. Venir fatto, für Riuscire, gelingen: Non gli *verrà fatto*. — Non verrà fatto, es wird nicht gelingen; nicht angehen.



§. Gli venne venduta ogni sua mercanzia, er hatte das Gluck, alle seine Waaren zu verkaufen.

19) Venire, in Verbindung mit einem Gerundium, zeigt das allmähliche Fortschreiten der Handlung an, die sich schon mehr zu Ende neigt: Ogni ora, che io *vengo* ben *ragguardando* a' nostri modi di questa mattina ec.

§. Quando poi venne considerando, als er Alles reiflich überlegte, so . . .

§. Mi veniva ripetendo, er wiederholte mir.  
20) Venire a fare, dire ec. q. c., im Begriff sein Etwas zu thun, zu sagen, es thun, es sagen wollen: Il che, quando *venni* a prender moglie, gran paura ebbi, che non m'intervenisse. BOCC. NOV. 100. 30.

§. Viene a dire, das will, soll sagen, das heisst, das bedeutet: Quello, che egli avea risposto, non *veniva* a dir nulla. BOCC. NOV. 59. 6.

### Redensarten mit Venire in seinen verschiedenen Bedeutungen alphabetisch geordnet.

§. Venire a battaglia, zur Schlacht kommen, die Schlacht anfangen.

§. Venire a battesimo e a credenza, zur Taufe und zum Glauben gelangen, sich bekehren.

§. Venire a bene, gedeihen, fortkommen (von Pflanzen). It. zu Gute kommen, nützlich, dienstlich sein.

§. Venire a, o al bisogno, gelegen kommen, gerade recht kommen.

§. Venire a, o in campo, ins Feld rücken, ein Lager aufschlagen.

§. Venire a capo, a fine, al termine, zu Ende, ins Reine, zum Schluß kommen.

§. Venire a carità, die Liebe, Gnade erlangen, erwerben.

§. Venire a checchessia, zu Etwas kommen, dahin kommen. It. im Begriff stehen: La nostra Donna si *venne* a partire da loro.

§. Venire a concordia, übereinkommen; sich vereinigen.

§. Venire a confessione, beichten.

§. Venire a conoscenza, a conoscimento, zur Kenntniß gelangen; bekannt werden.

§. Venire a' conti, in Richtigkeit kommen, übereinstimmen.

§. Venire ad altro, zu etwas Anderem kommen; etwas Anderes erlangen.

§. Venire ad animo, in den Sinn kommen, einfallen.

§. Venire ad armi, V. Venire all'armi.

§. Venire addosso, über den Haß kommen, überfallen. In tanto a me *venne addosso* la tempesta ec.

§. Venire a disperazione, in Verzweiflung gerathen.

§. Venire a dietro, für Tornare in dietro, zurückkehren.

§. Venir a dir poco, wenig zu sagen, zu bedeuten haben.

§. Venire a dovere, der Pflicht nachkommen, sie erfüllen.

§. Venire ad uopo, gelegen kommen.

§. Venire a fastidio, zum Ekel werden, zum Ueberdruß gereichen, lästig werden.

§. Venire a' fatti o a' ferri, zum Schluß, zum Abschluß kommen (s. B. eines Vertrages).

§. Venire a fine, für Consumarsi, mitgenommen, abgezehrt sein.

§. Venire a fine de'suoi concetti, seine Zwecke erreichen.

§. Per Met. Venire a frutto, für Giungere ad effetto, zur Reife kommen: Impedisce, che i buoni proponimenti, ed i buoni cominciamenti ec. non *vengano* a frutto perfetto.

§. Venire agli orecchi, o ad orecchio, zu Ohren kommen, hören, erfahren.

§. Venire a grado, gefallen, angenehm, liebenswürdig werden; die Gunst erlangen.

§. Venire al basso, in Verfall gerathen, herunterkommen. It. an Werth verlieren.

§. Venire al bisogno, V. Venire a bisogno.

§. Venire al di sotto, herunterfallen. It. Fig. herunterkommen, verfallen. It. unterliegen, besiegt werden.

§. Venire al dovere, V. Venire a dovere.

§. Venire a lega, für Collegarsi, in ein Bündniß treten, sich verbünden.

§. Venire a lezzo, überdrußig, zum Ekel werden.

§. Venire all'arme, zu den Waffen greifen; handgemein werden, in Kampf gerathen.

§. Venire alla sua, seine Absicht, seinen Zweck erreichen.

§. Venire alle corte, zum Schluß kommen.

§. Venire alle mani, V. Mano.

§. Venire alle prese, handgemein werden, ins Handgemein kommen.

It. Fig. die letzte Hand anlegen, mit seinem Vorhaben am Ziele sein.

§. Venire alle spade, zum Degen greifen, den Degen ziehen; das Gefecht anfangen.

§. Venire alle strette, zum Schluß, zu Ende kommen: Signore, *venghiamo*, come si dice *alle strette*, che ogni parola, che si spende in altro, mi par gettata via.

§. Venire al mondo, zur Welt kommen, geboren werden. It. Fig. zum Vorschein kommen, bekannt werden.

§. Venire al niente, zu Nichts werden.

§. It. Für Impoverire, Ridursi in mendicizia, verarmen, an den Bettelstab kommen.

§. Venire al poco, in Verfall gerathen; außer Gebrauch kommen.

§. Venire al punto, al quia, zur Hauptfache kommen.

§. Venire al sangue, auf Tod und Leben gehen, blutig werden (von Kämpfen).

§. Venire al taglio, anfangen abzuschneiden.

§. Venire al taglio d' una pratica, einen Umgang abbrechen.

§. Venire al vento, T. di Mar. in Strich kommen, günstigen Wind bekommen.

§. Venire a mano, V. Mano.

§. Venire a mezza spada, auf halbe Klingentweite sich nähern.

It. Per Met. V. Lama.

§. Venire a morte, zu Tode kommen, umkommen.

§. Venire a nausea, zum Ekel werden.

§. Venire a niente, o a niente, V. Venire al niente.

§. Venire a noia, widerlich, zum Ekel werden; langweilen; belästigen.

§. Venire a notizia [di uno], zur Kenntniß gelangen, bekannt werden.

§. Venire a nulla, V. Venire al niente.

§. Venire a olio, Del geben; anfangen ölig zu werden.

§. Venire a onore, Ehrenstellen, Würden erlangen.

§. Venire a oste, auf den Feind stoßen, ihm beugen.

§. Venire a pace, Frieden schließen, sich versöhnen.

§. Venire a parole, in Wortwechsel gerathen: *Vengono insieme a villane parole*, e dalle parole *vennero a fatti*.

§. Venire a peggio, in etwas Schlimmeres gerathen, noch übler neigkommen.

§. Venire a perfezione, zur Vollkommenheit gelangen, sich vervollkommen.

§. Venire a porto, einen Hafen erreichen. It. Fig. in Sicherheit kommen.

§. Venire a povertà, in Armuth gerathen.

§. Venire appresso, nachkommen, folgen.

§. Venire a prosperità, V. Venire a onore.

§. Venire a rischio, in Gefahr gerathen, Gefahr laufen.

§. Venire a salvamento, gesund, glücklich, unbeschädigt ankommen.

§. Venire a sassi, anfangen sich mit Steinen zu werfen.

§. Venire a schifo, zuwider, zum Ekel werden.

§. Venire a taglio, gerade recht, gelegen kommen.

§. Venire a tanto, so weit kommen daß . . . E per paura di questo lupo e' *vennero* a tanto, che nessuno era ardito d'uscire fuori della terra.

§. Venire a tedio, V. Venire a fastidio.

§. Venire a termine, zum Schluß kommen; it. dahin kommen, wo . . . daß . . .

§. Venire avanti, vorkommen, zum Vorschein kommen.

§. Venire a vecchiezza, für Divenir vecchio, das Alter erreichen, alt werden.

§. Venire a via di salute, auf den Weg des Heils gelangen; sich bekehren.

§. Venire a un termine, zu einem Schluß, zu einem endlichen Ergebniss, Endresultat kommen.

§. Venire a uopo, gebraucht werden, angewendet werden.

§. Venire bene, gutdünken, einfallen: Nè s'accorgono, che Esiodo chiamò queste sue fanciulle, come ben gli *venne*.

§. Ben venga, o ben vegna! willkommen! seid willkommen!

§. Venire bisogno, nöthig werden.

§. Venire [il] caso, für Accadere, vorkommen, der Fall kommen, eintreten, sich ereignen; geschehen.

§. Venire compassione, = Gli venne compassione, er fühlte Mitleiden, er wurde zum Mitleiden bewegt.

§. Venire corta qualche cosa, = Gli venne corta questa impresa, die Vorhaben mißlang ihm.

§. Venire cuore, Muth bekommen, Muth fassen: Gli venne gran cuore.

§. Venir da cuore, von Herzen gehen, aus dem Herzen kommen.

§. Venire da mano, von der Hand gehen, schnell, geläufig sein.

§. Venir da voglia, V. Venir voglia.

§. Venire dal cencio, V. Cencio.

§. Venire desiderio, die Lust, die Begierde ankommen; Verlangen tragen.

§. Venire fantasia, in Gedanken kommen, einfallen.

§. Venire fastidio, zum Ueberdruß, zum Ekel werden.

§. Venir fra mano, in die Hand fallen, kommen.

§. Venir fuore, o fore, herauskommen, sich zeigen, offenbaren: *Tocca con ispendio avaro, crudele con pietade, e vengon fuore*.

§. Venir il destro, gelegen kommen, gerade recht kommen.

§. Venire il termine, die Zeit, der Zeitpunkt kommen: *Viene il termine del pagare*.

§. Venire in acconcio, gelegen kommen.

§. Venire in acqua, T. de' Geli. in Fluß kommen, anfangen zu schmelzen.

§. Venire in alcuno, an einen Anderen kommen, La vendita della casa *venne* in [a] me.

§. Venire in amore, sich verlieben.

It. Für Farsi amare, sich beliebt machen.

§. Für Acquistar amore, die Liebe erwerben.

§. Venire in bellezza, Schönheit erlangen, schön werden; sich verschöner.

§. Venire in campo, V. Venire a campo.

§. Venire in capo, in den Sinn, Kopf kommen; einfallen. It. sich jutragen (selten).

§. Venire in collera, in Zorn gerathen.

§. Venire in confusione, in Verwirrung gerathen.

§. Venire in conoscimento di alcuna cosa, zur Kenntniß einer Sache gelangen, eine Sache kennen lernen.

§. Venire in consentimento, beistimmen, einig werden.

§. Venire incontro, entgegenkommen, begegnen.

§. Venire in cuore, in den Sinn kommen; einfallen.

§. Venire in desiderio, V. Venir desiderio.

§. Venire in destro, V. Venire il destro.

§. Venire in dispregio, in Verachtung gerathen, fallen.

§. Venire in eccellenza, ausgezeichnet werden, sich vervollkommen.

§. Venire in famiglia, Familie (Kinder) bekommen.

§. Venire in fantasia, V. Venir fantasia.

§. Venire in fastidio, V. Venir fastidio.

§. Venire in fine di morte, in die äußerste Noth gerathen.

§. Venire in furore, in Wuth gerathen: In tanta rabbia, in tanto *furor venne*, Che rimase offuscato in ogni senso. ORL. FUR. 23. 134.

§. Venire in grado, V. Venire a grado.

§. Venire in grazia, die Gnade, Liebe, Zuneigung erlangen, erwerben.

§. Venire in invidia, für Divenir invidioso, neidisch werden.

§. Venire in ira, verhasst werden.

§. Venire in mano, in die Gewalt gerathen.

§. Venire innanzi, vorkommen, vortreten.

It. Für Andare innanzi, voraus gehen: Non è di questi due per far esangue L' orribil mostro, chi più *innanzi venga*. ORL. FUR. 26. 82.

It. Fig. Für: vorkommen, vor den Sinn, die Erinnerung treten, einfallen: *Vienni poi innanzi* con molta più forza, che niuno altro, il dolore della abbandonata Dido.

§. Für fortkommen, wachsen, treiben (von Pflanzen).

§. Venire in odio, für Divenire odioso, verhasst werden.

§. Venire in opinione, di credere, glauben.

§. Venire in opera, zur That, zur Ausführung kommen, scheitern.

§. Venire in paese, erscheinen, zum Vorschein kommen.

§. Venire in palese, zum Vorschein kommen, sich zeigen: Quando l'animo sarà carico di vino, tutto il male, ch'era nascoso, verrà in palese.

§. Venire in parere, für Essere di opinione, der Meinung, der Ansicht sein, dazu gelangen.

§. Venire in parte, zu Theil werden, zufallen: Tutta



la casa del canto di Campidoglio . . . si venne in parte a Corso di Nati ed a me.

§. Venire in paura, in Furcht gerathen.

§. Venire in pensiero, in den Gedanken kommen, einzufallen.

§. Venire in pessimo volere, auf üble Gedanken kommen, schlechte Vorträge fassen.

§. Venire in piacere, für Dar piacere, zur Luft, zum Vergnügen gerathen.

§. Venire in povertà, in Armuth gerathen, betarmen.

§. Venire in prova con uno, an einander gerathen, sich mit Einem messen wollen.

§. Venire in quistione, in Streit, Zank gerathen.

§. Venire in rabbia, in Wuth gerathen.

§. Venire in ricchezza, zu Reichthümern kommen, Reichthum erlangen.

§. Venire in iscesa, aufstehen, vorkommen.

§. Venire in sentenza, zum Spruch, Urtheil kommen.

§. Venire in ispece, in Untoßen fallen, Kosten haben.

§. Venire in ricco stato, in wohlhabende Lage gerathen, zu Reichthum gelangen.

§. Venir in superbia, für Divenir superbo, hochmüthig, stolz werden.

§. Venir in taglio, V. Venire a taglio.

§. Venire in tedio, V. Venire a tedio.

§. Venire intero, für Aver effetto, Riuscire bene l'intento, ins Innere dringen, eindringen, wirken.

§. Venir in timor di Dio, gottesfürchtig, fromm werden.

§. Venire in uso di fare alcuna cosa, sich Etwas angewöhnen, zur Gewohnheit machen.

§. Venir la schiuma alla bocca, = Gli vien la schiuma alla bocca, der Schaum tritt ihm vor den Mund, er ist wüthend.

§. Venire male di fare alcuna cosa, mißlingen, übel ablaufen.

§. Venire mancato, V. Venir manco.

§. Venir manco, V. Manco.

§. Venire meno, V. Meno.

§. Venire nell'animo, V. Venire all'animo.

§. Venire nel pensiero, V. Venire in pensiero.

§. Venire noja, V. Venire a noja.

§. Venire notizia, = Gli venne notizia, er erhielt Kenntniß, er erfuhr es.

§. Venire per uno, kommen, um Einen zu holen; feinetwegen kommen.

§. Venire per le mani, in die Hände fallen.

§. Venir per lingua, durch Gerüchte erfahren: Ma sempre avrò di par tema e speranza, Ch'esser debban minori, e non del modo, Ch'a noi per tanta lingua venir odo. ORL. FUR. 38. 42.

§. Venire per fare q. c., im Begriff, auf dem Punkte stehen, Etwas zu thun.

§. Quando venne il tempo, che quella misera venne per partorire ec., als die Elende gebären sollte &c.

§. Venire sopra, sich erinnern.

§. Venire sopra alcuno, Einen überfallen, Einem über den Hals kommen, auf Jemand loskommen.

§. Venire sotto, in die Gewalt kommen, unter die Herrschaft kommen.

§. Venire stizza, V. Venire a collera.

§. Venir su, für Crescere, wachsen, zunehmen; fort kommen.

§. Venir su in istato, in eine bessere Lage kommen; in Wohlstand gerathen.

§. Venire talento, = Gli venne talento, es kam ihm die Lust an, er wünschte.

§. Venire vento, = Il vento veniva da Ponente, der Wind kam, wehte aus Westen.

§. Venir voglia, V. Venire desiderio.

§. VENITICCIO, agg. übl. Avveniticcio, V.

§. VENOSO, agg. aberig, voll Adern.

§. Arteria venosa, für Vena pulmonare, die Lungenvene.

§. Foglia venosa, T. de' Bot. ein geaderetes Blatt.

§. VENTACCIO, m. pegg. di Vento, ein rauher, unangenehmer Wind.

§. VENTAGLIA, f. [Visiera dell'elmetto] das Helmbüschel, Visier.

§. VENTAGLIÀJO, m. ein Fächermacher, ein Fächerhändler.

§. VENTAGLINO, m. dim. ein Fächerchen, ein kleiner Fächer.

§. VENTAGLIO, m. ein Fächer; it. ein Wedel.

§. Farsi fresco col ventaglio, sich mit dem Fächer fächerln.

§. Sventolare il ventaglio, mit dem Fächer spielen, fächerln: Qua e là ventagli sventolar tu vedi.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Ventagli, plur. T. de' Giard. fächerförmige Sträucher, Bäume.

§. VENTARE, v. n. [Soffiare] wehen, blasen, gehen (vom Winde).

§. Mi venta nel viso, der Wind kommt mir ins Gesicht.

§. Für Produrre vento, fächerln, Wind machen.

§. v. a. Für Scuotere, durchwehen, fassen: Come albero barbato in buona terra, che non si crolla per niuno vento, che il possa venture.

§. VENTAROLA, f. [Banderuola] eine Wind-BENTARUOLA, f. fahne, Wetterfahne.

§. Für Rosta, V.

§. VENTAVOLO, m. corruz. di Vent' Aquila

[Tramontana] der Nordwind.

§. VENTEGGIARE, v. n. sanft wehen, fächerln (vom Winde).

§. VENTEGGIATO, part. des Vorigen.

§. VENTERELLO, m. dim. di Vento, ein sanfter Wind, ein Lüftchen.

§. VENTÉSIMO, agg. Num. der zwanzigste.

§. VENTÈSIMO, m. [Ventesima parte] ein Zwanzigstel.

§. VENTI, nom. Num. zwanzig. NB. Venti, plur. di Vento, mit dem offenen e.

§. VENTICELLO, m. dim. di Vento, ein angenehmer sanfter Wind, ein kühlendes Lüftchen.

§. VENTICINQUE, nom. Num. fünfundzwanzig.

§. VENTICINQUEMILA, nom. Num. [Venticinque mila] fünfundzwanzigtausend.

§. VENTICINQUESIMO, agg. Num. der fünfunds-

zwanzigste.

§. VENTIDUE, nom. Num. zweiundzwanzig.

§. VENTIDUESIMO, agg. Num. der zweiundzwanzigste.

§. VENTIERA, f. [Pigliavento] ein Lustjäger, Lustjug.

It. T. Mil. ant. eine Art Fallbrücke.

§. Ventiere, plur. T. Mil. Kanonenblenden.

§. VENTILABRO, m. Voce lat. eine Wurfhaufel, Schwinde (zum Reinigen des Kornes).

§. VENTILAMENTO, m. das Flattern; it. das Schwingen. It. die Ausflutung, Lüftung.

§. VENTILANTE, part. att. flatternd; it. schwingend.

§. VENTILARE, v. n. [Spiegare al vento] flattern, schaukeln (im Winde).

It. für Produrre vento, fächerln, Wind zuwehen: E con un dolce ventilar, gli ardori Gli va temprando dell'estivo cielo. TASSO GER. 14. 67.

§. v. a. Ventilar le ale, die Flügel schwingen: Ventilando due grandissime ale d'oro, le quali dietro alle spalle aveva.

§. Ventilare le biade, das Korn schwingen, schaukeln (um die Spreu zu sondern).

§. Fig. Esaminare, Considerare, untersuchen, hin und her überlegen: La qual cosa ventilata lungamente fu.

§. VENTILATORE, m. ein Lustjug, Windrad, Windfang.

§. VENTILAZIONE, f. das Fächerln; Schwingen.

§. VENTIMILLESIMO, agg. Num. der zwanzigtausendste.

§. VENTINA, f. eine Anzahl von zwanzig.

§. VENTINOVE, nom. Num. neunundzwanzig.

§. VENTIPIÓVOLO, m. ein Regenwind.

§. VENTIQUATTRESIMO, agg. Num. der vierundzwanzigste.

§. VENTIQUATTRO, nom. Num. vierundzwanzig.

§. VENTISEI, nom. Num. sechsundzwanzig.

§. VENTISETTE, nom. Num. siebenundzwanzig.

§. VENTISÈTTIMO, agg. Num. der siebenundzwanzigste.

§. VENTITRÉ, nom. Num. dreiundzwanzig.

§. VÈNTO, m. der Wind (bei den Alten im plur. Ventora).

§. Vento impetuoso, veemente, freddo, aspro, frizzante, furioso, rabbioso ec., ein ungestümer, heftiger, kalter, rauher, schneidender, tobender, rasender Wind.

§. Un soffio di venti, das Brausen des Windes, eine Windbräut.

§. Si leva, tira, fa, soffia, mette un vento, che taglia le orecchie, e fende le narici, es erhebt sich, geht, weht, bläet ein Wind, der die Ohren zerschneidet und die Nase gespalten.

§. Vento buono, favorevole, cernito, Vento in poppa, ein günstiger, ausgefuchter günstiger Wind.

§. Aver il vento in poppa, mit günstigen Winden segeln.

It. Fig. Glück haben in seinen Unternehmungen.

§. Aver il vento in fil di ruota, T. de' Mar. günstigen Wind haben.

§. Aver il vento in sua via, auf seiner Fahrt günstigen Wind haben.

§. Vento contrario, in prora, in faccia, widriger Wind, Gegenwind.

§. Guadagnar il vento, den Wind abgewinnen (dem Feinde).

§. Prender il vento, den Wind fangen.

§. Dare, o commettere le vele al vento, V. Vela. It. Fig. Etwas entschlossen und kühn unternehmen.

§. Dar vento [Aria] alla botte, ein Faß lüften, ihm Luft machen (damit der Inhalt herausfließen kann).

§. Dare o Trarre de' calci al vento, am Galgen hängen.

It. Für Tirare i tratti morendo, in den letzten Augen liegen.

§. Dare vento, einen Wind loslassen, herauslassen: La terra lagrimosa diede vento, Che balenò una luce vermiglia. DANTE INF. 3.

§. Far vento, Wind machen, fächerln.

§. Farsi vento, sich Wind zuwehen, sich fächerln.

§. Far vento colla bocca, blasen, hauchen.

§. Far vento, für Generar ventosità, blähen, aufblähen, Blähungen machen.

§. Far vento ad alcuna cosa, Modo basso, Etwas wegmäusen, mitgehen heißen.

§. Far checchessia al vento, Etwas in den Wind, vergeblich, umsonst thun.

§. Gettar le parole al vento, die Worte in den Wind sprengen, verschwenden.

§. Aver il capo pieno di vento, den Kopf voll Windbeuteln, it. voll Eigendünkel, Eitelkeit haben.

§. Un uomo pien di vento, ein windiger Mensch, ein Windbeutel.

§. Aver le mani piene di vento, leer ausgehen; sich in seinen Hoffnungen betrogen sehen.

§. Tali speranze porta via il vento, solche Hoffnungen zerfliegen im Winde.

§. Ogni cosa fra man mi piglia vento, alles zerfliehet mir unter den Händen.

§. Pascer di vento, mit leeren Worten abspesen.

§. Pigliar vento, sich fangen, sich verstopfen (von Gefäßen mit enger Mündung, in die sich die Luft setzt).

It. Für Snarrirsi in favellando, im Reden stecken bleiben, stoßen.

§. Volgersi ad ogni vento, sich nach jedem Lüftchen, drehen; wankmüthig, unbeständig sein.

§. Spargere al vento, in den Wind streuen.

§. Tirar al vento, in die Luft schießen.

§. Aver vento di qualche cosa, Wind von Etwas haben; den Braten riechen.

§. Schioppo, carabina a vento, eine Windbüchse.

§. Fig. Vento, für Superbia, die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.

§. Für Vanità, die Eitelkeit, Vergänglichkeit.

§. Vento della invidia; vento della superbia, der Hauch des Neides; die Aufgeblasenheit.

§. Un vento, für Un peto, V.

§. Vento scarso, T. de' Mar. schiefer Seitenwind.

§. Vento largo, halber Wind.

§. Vento quartiere, Backslagwind.

§. Esser sotto vento, T. di Mar. unter dem Winde liegen: E sotto vento siamo a mal partito.

§. Prov. 1. A nave rotta ogni vento è contrario, wen einmal das Schicksal verfolgt, dem mißlingt Alles.

§. Prov. 2. Alle gran porte solfano i gran venti, Reichthum und Hochmuth sind Geschweiser.

§. Vento d'un cannone, T. Mil. der Spielraum einer Kanone (der leere Raum zwischen der Kugel und der Mündung).

§. Vento T. degli Archib. ein Fehler, eine Vertiefung (im Laufe eines Gewehrs).

§. Vento, T. de' Gell. Fondere a vento, mit Hilfe des Blasebalges schmelzen.

It. Vento, eine Blase, ein Fehler (an Gusarbeiten).

§. Venti, T. degli Arch. Zugfeile.

§. VENTOLA, f. [Ventaglio] ein Wedel, Fächer.

§. Ventola da mosche, ein Fliegenwedel. It. ein Wandlüfter. It. ein Lüftschirm.

§. Für Ventilabro, eine Wurfhaufel (zu Korn).

§. Ventola, T. degli Oriuol. das Windrad.

§. Ventola, o Cateratta a ventola, T. degli Idraul. eine Windklappe.

§. Muro a ventola, T. degli Arch. e Mur. eine Windmauer, Zwischenwand, Scheidewand.

§. VENTOLACCHIO, m. T. de' Castagn. gestoßene und geröstete Kastanienschalen.



**VENTOLANA**, *f. T. de' Bot.* Aesthetope, Windbalm.

**VENTOLARE**, *v. a.* [Sventolare] lüften, durchlütten; *it.* wecheln, fächeln.

*It. v. n.* e Ventolarsi, *v. n. p.* flattern (im Winde).

**VENTOLINO**, *m. V.* Venticello.

**VENTOLO**, *m. V.* Ventaglio, Ventaruala.

**VENTOSA**, *f.* [Coppetta] ein Schräpföpf.

**VENTOSAMENTE**, *adv.* [Vanamente] windig, eitel, vergeblich. *It.* hochmüthig, eitel.

**VENTOSARE**, *v. a.* [Attaccare le ventose] schöpfen, die Schräpföpfe aufsetzen.

**VENTOSISSIMO**, *agg. superl. di Ventoso, V.*

**VENTOSITÀ**, *[poet. VENTOSITÀDE, VENTOSITÀE] f.* [Flatuosità] die Blähung.

*f.* Für Vento, der Wind; windiges Wetter.

**VENTOSO**, *agg.* windig, dem Winde ausgesetzt.

*f.* Für Flatuoso, blähsend.

*f.* Für Incomodato da ventosità, mit Blähungen bedrückt; daran leidend.

*Per Met.* Für Gonfio, Altiero, aufgeblasen, hochmüthig.

*f.* Ventoso, *poet.* für Veloce, schnell, pfeilschnell, schnell wie der Wind: Simili assai alle fiere crudivore, od a ventose tigri.

**VENTOTTESIMO**, *agg. Num.* der achtundzwanzigste.

**VENTOTTO**, *nom. Num.* achtundzwanzig.

*f.* Für Ventottesimo, der achtundzwanzigste: Lo grado ventotto di questa santa Iscala si è sapienza.

**VENTRACCIO**, *m. pegg. di Ventre*, ein Wanst, Schmerzbauch.

**VENTRÀJA**, *f.* [Pancia] der Bauch, Wanst. *It.* der Unterleib.

**VENTRAJUOLA**, *f.* eine Kassaunenverkäuferin.

**VENTRAJUOLO**, *m.* ein Kassaunenverkäufer.

**VENTRATA**, *f.* ein Schlag, Stoß, Fall auf den Bauch: Correndo precipitosamente cadde, e dette in terra una solenne ventrata.

*f.* Für Peso del ventre, Gravidanza, die Leibesbürde. Leibesfrucht: Porta nove mesi la ventrata.

**VENTRE**, *m.* der Bauch.

*f.* Für Pancia, der Unterleib; *Pop.* Wanst, Pansch, Kansen.

*f.* Für Utero, der Schoß, Mutterleib.

*f.* Nati del medesimo ventre, Schoßgeschwister.

*f.* Servir il ventre, esser dato, soggetto al ventre, dem Bauch dienen, der Willerei ergeben sein.

*f.* Dolor di ventre, Bauchgrimmen.

*f.* Flusso di ventre, der Bauchfluß, Durchfall.

*f.* Scaricare il ventre, seine Nothdurft verrichten.

*f.* Muovere il ventre, seinen Leib machen.

*f.* Purgarsi il ventre, seine Nothdurft verrichten.

*f.* Essere di pochissimo ventre, sehr dünnleibig sein.

*f.* Ventre medio, *T. degli Anat. ant.* der Mittelteil.

*f.* Ventre o Carne del muscolo, *T. degli Anat.* der Muskelbauch, Bauch des Muskels.

*f.* Ventre della colonna, der Bauch der Säule.

*f.* Ventre di fiume, *T. degli Idraul.* das Anschwellen eines Flusses.

*f.* Ventre gemmato, o cristallino, *T. de' Nat.* eine Krystallblase.

*f.* Prov. Pop. Ventre affamato non conosce parentato, Hunger ist stärker als Freundschaft und Liebe.

*f.* Prov. 2. Quando il ventre è pieno, le ossa vorranno riposo, wenn der Bauch voll ist, wollen die Beine ruhen.

**VENTRESCA**, *f.* [Pancia] der Bauch, Unterleib. *It.* Magenbauch, Pieschbauch.

**VENTRICCHIO**, *m. V.* Ventriglio.

**VENTRICELLO**, *m. V.* Ventriglio.

**VENTRICINO**, *m. dim. di Ventre*, ein kleiner Magen (besonders der Vögel).

**VENTRICOLARE**, *agg.* zum Bauche, zum Magen gehörig.

**VENTRICOLO**, *m. dim. di Ventre*, ein kleiner Bauch.

*f.* Für Stomaco, der Magen.

*f.* Ventricoli del cuore, del cervello, die Herzrücken, Gehirnrücken.

**VENTRICOSA**, *f. T. de' Nat.* eine Art Sumpf: schneide.

**VENTRIGLIO**, *m.* der fleischige Magen. *It.* der Kropf (der Vögel).

*f.* Prov. Aver l'asso nel ventriglio, das Spiel leidenschaftlich lieben, ein Gespieler sein.

**VENTRILUQUO**, *m.* ein Bauchredner.

**VENTUCCIO**, *m. dim. di Vento*, ein leiser, sanfter Wind, ein Lüftchen.

**VENTUNESIMO**, *agg. Num.* der einundzwanzigste.

**VENTURO**, *nom. Num.* einundzwanzig.

**VENTURA**, *f.* [Fortuna, Sorte] das Geschick, die Schickung, das Loos. *It.* die Zukunft.

*f.* Far la ventura, voraussagen, die Zukunft vorher: sagen.

*f.* Aver mala ventura, ein übles Loos haben, unglücklich sein.

*f.* Essere in mala ventura, für Essere in travaglio, in Angst, in Besorgniß; *it.* in schlechter Lage sein.

*f.* Alla ventura, *adv.* für Fortuitamente, A caso, auf gut Glück; auß. Gerathwohl.

*f.* Buona ventura, Glück.

*f.* Mala ventura, Unglück.

*f.* Per buona, Per mala ventura, zum Glück, zum Unglück.

*f.* A, o Per ventura, *adv.* zufällig, zufälliger Weise, von ohngefähr.

*f.* Schiera di ventura, eine Bande Freibeuter.

*f.* Soldato di ventura, o venturiero, ein Freibeuter.

*f.* Giuoco di ventura, ein Glücksspiel.

*f.* Ventura, für Membro virile, das männliche Glied, die Ruthe.

**VENTURIERE**, *m.* eine Freibeuter; Parteigänger.

*f.* La sorte uccella i suoi venturieri, das Glück betrügt oft jene die darauf bauen.

**VENTURINA**, *f.* der Venturin (Stein).

**VENTURO**, *agg.* kommend, künftig, zukünftig.

**VENTUROSO**, *agg.* [Felice, Buono] glücklich; gut.

**VENUSTA**, *[poet. VENUSTADE, VENUSTATE] f.* [Bellezza] anmuthige Gestalt, (reizende) Schönheit; *it.* Anmuth (im Reden).

**VENUSTAMENTE**, *adv.* schön; anmuthig.

**VENUSTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Venustamente*, sehr schön, auß. schönste, anmuthigste.

**VENUSTISSIMO**, *agg. superl. di Venusto*, sehr schön, anmuthig.

**VENUSTO**, *agg.* [Bello] anmuthig, schön.

**VENUTA**, *f.* [Arrivo] die Ankunft, das Anlangen.

*f.* Far venuta, kommen, ankommen (selten).

*f.* Für Via, der Weg, Zugang: Avean già prese tutte le venute al castello.

**VENUTO**, *part. di Venire, V.* *It.* Ben venuto, willkommen.

*f.* Venuto, für Divenuto, worden, geworden: E dal cordoglio, e dal disdegno vinto, E dal timore in parte e dall'affanno, Venuto segno di nemica sorte, Consiglia di sua vita e di sua morte.

**\*VENUTO**, *m. übl.* Venuto, Arrivo, V.

**VENUZZA**, *f. dim. di Vena*, eine kleine Ader, ein Aderchen.

**\*VENZÈI**, *Num. übl.* Ventisei, V.

**\*VENZETTE**, *Num. übl.* Ventisette, V.

**\*VENZETTESIMO**, *Num. übl.* Vigesimosettimo, V.

**VEPRÀJO**, *m.* [Prunajo] ein Dornbusch; eine Dornhecke.

**VÈPRE**, *m.* [Pruno] der Dornstrauch.

*f.* Cespuglio di Vèpri, der Dornbusch, die Hecke.

**VER**, *prep.* Für Verso, V.

**VERACE**, *agg.* [Vero] wahr: Ma verace valor, benchè negletto, E di se stesso a se fregio assai chiaro. TASSO. GER. 2. 60.

*It.* Verace, wahrhaft, der Wahrheit gemäß, recht: Io saprei volentieri da te, quale delle tre leggi tu reputi la verace. BOCC. NOV. 3. 4.

*f.* Verace, für Veritiero, Veridico, wahrspredend.

**VERACEMENTE**, *adv.* [Veramente] wahrhaft, der Wahrheit gemäß.

**VERACISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Veracemente*, auf das wahrhafteste, ganz der Wahrheit gemäß.

**VERACISSIMO**, *agg. superl.* sehr wahr, überaus wahrhaft.

**VERACITÀ**, *[poet. VERACITÀDE, VERACITÀE] f.* die Wahrhaftigkeit.

*f.* Für Verità, die Wahrheit.

**VERADICENTE**, *agg. übl.* Veridico, V.

**VERAMENTE**, *adv.* [In verità] wahrlich, wahrhaftig; *it.* gewiß, gewißlich.

*f.* Veramente che, für Abbenchè, V.

**\*VERARE**, *v. a.* Avverare, Verificare, V.

**VERATRO**, *m.* [Elleboro bianco] die (weiße) Nießwur.

**VERBACCIO**, *m.* ein schlechtes, abscheuliches Wort, oder Zeitwort.

**VERBALE**, *agg.* [Di viva voce] mündlich.

*f. T. di Gram.* vom Zeitworte abgeleitet: Dall'altro lato noi abbondiamo de' verbali [nomi] come *fattore*, ovvero *facitore* ec.

*f.* Contratto verbale, der mündliche Vertrag.

*f.* Processo verbale, das Protokoll, der Verbal: proceß.

**VERBALMENTE**, *adv.* [A voce] mündlich; mit Worten.

**VERBASCO**, *m. T. de' Bot.* [Tassobarbasso] das Wellkraut, die Königskecke.

**VERBENA**, *f. T. de' Bot.* [Erba colombina] das Eisenkraut.

*f.* Für Vermena, eine Ruthe, Gerte: Perchè volendo saltare una macchia, Per le gambe lo prese una vermena, Come si piglia al vischio una cornacchia.

**\*VERBERARE**, *v. a.* Voce lat. [Percuotere] schlagen, prügeln.

**VERBICAUSA**, *adv.* übl. Verbigrazia, V.

**VERBIGRAZIA**, *adv.* Voce lat. zum Beispiel:

Come verbigrazia, quando una nobil donna e signorile, volendo fare ec.

*f.* Per un verbigrazia, zum Beispiel.

**VERBO**, *m.* [Parola] das Wort.

*f.* Il verbo divino, das Wort Gottes.

*f.* Il verbo eterno, Il verbo incarnato, das ewige Wort, das Wort im Fleische, Christus.

*f. T. di Gram.* das Zeitwort.

*f.* Vi manca il Verbo principale, es mangelt das vornehmste Wort, es fehlt am Wesen, am Geiste.

*f.* Questo è un gran Verbo in quella scienza, das ist ein wichtiger Punkt in dieser Wissenschaft.

*f.* Für Lingua, eine Sprache.

**VERBOSITÀ**, *f.* [Loquacità] die Schwatzhaftigkeit.

*f.* Für Ciarlerie, der Wortkram, Wortschwall.

**VERBOSO**, *agg.* geschwätzig, schwatzhaft; *it.* wortreich.

**VERDACCHIA**, *f.* (eine Art) grüne Pflaume.

**VERDACCIO**, *m.* grüne Erde: Il verdaccio è sorta di verde terra, della quale si servono i Pittori ne' tempi di Cimabue e di Giotto, per campire le loro pitture a fresco, passandovi poi sopra con poco colore, quasi velandole, e così davano loro componimento; l'adoperano oggi i Pittori per dipingere chiari scuri.

**VERDADIERO**, *agg.* Voce spagn. V. Vero, Veritiero, Sincero.

**VERDASTRO**, *agg.* [Verdiccio] grünlich.

**VERDAZZURRO**, *m.* das Hellgrün, Meergrün.

**VERDE**, *m.* [Verdura] das Grün, der Rasen, das Gras; *it.* das Grün der Bäume.

*f.* Stare, Sedere in sul verde, im Grünen, im Grase, auf dem Rasen sitzen.

*f.* Per Met. Für Vigore, die Kraft, Stärke: E' mio desio però non cangia in verde. DANTE RIME.

*f.* Fig. Essere [condotto] al verde, für Essere condotto agli estremi, auß. Auserster, in die äußerste Noth gebracht sein, am Bettelstabe sein.

*f.* La candela è al verde, das Licht ist bald ausgebrannt.

*It.* Fig. es geht auf die Reize, die Freude hat bald ein Ende.

*f.* Essere al verde [di danari], mit dem Gelde auf die Reize, am Rande sein.

2) Verde, für Color verde, das Grün, die grüne Farbe.

*f.* Un color tirante al verde, eine ins Grüne fallende Farbe.

*f.* Verde acerbo, hellgrün.

*f.* Verde azzurro, blaugrün.

*f.* Verde azzurrino, bläulichgrün.

*f.* Verde giallorino, gelbgrün.

*f.* Verde di terra, grüne Erde.

*f.* Verde eterno, englisch, echtes Grün (das nicht verbleicht).

*f.* Verde d'orpimento e d'indaco, Grün (aus Orpiment und Indigo).

*f.* Verde antico, der antike ägyptische grüne Marmor, Verde antico.

*f.* Verde dell'impruneta, grünlicher Marmor (zu Fußböden).

**VERDE**, *agg.* grün.

*f.* Verdi prati, colli, erbetta, ec. grüne Wiesen, grüne Hügel, grüne, frische Kläuter.

*f.* Color, Panno ec. verde, grüne Farbe, grünes Tuch u. dgl.



§. Verde, für Fresco, frisch: *Le verdi* [maudrole] son più sottili, e più laudabili, che le secche, per la loro umidità.

§. Verde, für Giovane, jung, jugendlich: Io, che già lieto e verde alto cantai Nel mio stato fiorito, ora tristo e bianco Pianger convegno i miei dolenti guai.

§. Verde età, die Jugend, das jugendliche, blühende Alter.

§. Età verde, Verde tempo, der Lenz, der Frühling.

§. Infir che verde è fior di speme, so lange die Hoffnung grünt, blühet: Siate, o compagni, di fortuna all'onte Invitti, *infir che verde è fior di speme*. TASSO GER. 19. 53.

§. Für Acerbo, Brusco, grün, unreif; herb.

§. Frutti verdi, grüne, unreife Früchte.

§. Vino verde, junger, noch nicht ausgegohrner, herber Wein.

§. Essere verde come un aglio, V. Aglio.

VERDEA, *f.* eine Art Weintraube; it. der Wein davon: *La verdea* di Toscana non è così chiamata dal sapore verdetto, ma bensì dal colore pendente al verde.

VERDEBRÙNO, *m.* [Verde scuro] Dunkelgrün.

VERDECHIARO, *m.* Hellgrün, Lichtgrün.

VERDEGAJO, *m.* Hellgrün, Lichtgrün.

VERDEGGIAMENTO, *m.* [Il verdeggiare] das Grün; it. das Grün.

VERDEGGIANTE, *part. att.* grünend.

VERDEGGIARE, *v. n.* grünen: Di sotto a questi *verdeggia* un prato, Nel qual sempre fioriva primavera. It. grün sein.

VERDEGIGLIO, *m. T. de' Pitt.* Sagegrün (aus den Beeren des Kreuzdorns und aus dem Schwertel).

VERDEMARCO, *m. V.* Pigamo.

VERDEMEZZO (*iso*), *agg.* halbroden (von Korn u. dgl.).

§. Carne verdemezza, für Tra cotta e cruda, halbgar, halbgar, halbgar Fleisch.

VERDEPORRO, *m.* das Lauchgrün.

VERDERAME, *m.* der Grünspan.

VERDEROGNOLO, *agg.* grünlich.

VERDESECCO, *agg.* etwas reif; halb dürr.

VERDESÜGO, *m.* das Saftgrün.

VERDETERRO, *m.* der venetianische Grünspan.

VERDETTO, *m. T. de' Pitt.* das Deutschgrün.

VERDETTO, *agg. dim.* di Verde, grünlich.

§. Für Aspretto, säuerlich; etwas herb: Molte nature sono, che amano vino *verdetto*, cioè bruschetto.

VERDEZZA (*isa*), *f.* [Verdura] die grüne Farbe.

§. Für Verdume, das Grün; it. grünes Laub.

VERDICANTE, *part. att. V.* Verdeggiante.

VERDICARE, *v. n.* V. Verdeggiare.

VERDIGGIO, *agg.* [Verdognolo] grünlich; in's

VERDIGNO, *agg.* Grüne fallend.

VERDINO, *m.* eine Art Feigenbaum; it. eine Art Birn: *Ferdino* è anche una specie di pero, il quale produce molti frutti, che vengono tardi, e maturano ancorchè l'aria sia già alquanto fredda.

\*VERDISÉCCO, *agg. V.* Verdesecco.

VERDISSIMO, *agg. superl.* ganz grün, hochgrün; it. Fig. ganz jung, blutjung.

It. V. Verde.

VERDÖGNOLO, *agg.* grünlich.

VERDOLINA, *f.* eine Art Weintrauben.

VERDONE, *m. T. de' Nat.* der Grünling, Grünfink.

§. Für Sorta di color verde pieno, dunkelgrün: Striscia ec. di color *verdone*, grossa un dito.

\*VERDORE, *m. V.* Verdezza.

VERDUCATO, *agg.* [Tagliente da quattro lati, Taglientissimo] dierichneidig; sehr scharf (von einer Degenfingel).

VERDÜCO, *m.* eine dierichneidige Degenfingel (die in einem Stode herbergen ist).

VERDÜME, *m.* [Verdura, Il verde] das Grün; der grüne Theil (an Gewächsen).

VERDURA, *f.* [Verzura] das Grün.

§. Per Met. Für La parte più vegeta d'una cosa, das Rast, der Rm: Questa, cioè invidia, è la ruggine, che rode il tesoro della divina sapienza; questo *vermine* rode la *verdura* della carità.

VERECONDIA, *f.* [Pudore, Vergogna] die Schamhaftigkeit.

VERECÒNDÒ, *agg.* [Pudico] schamhaft; it. scham.

\*VERECUNDIA, *f.* übl. Verecondia, V.

\*VERÈNDE, *f. plur.* V. Le vergogne.

VERGA, *f.* [Bacchetta] eine Ruthe, Gerte.

It. Für Bastoncello, ein Stäbchen.

§. Battere a verghe, mit Ruthen schlagen, peitschen.

§. Fig. Verga della correzione, della disciplina, die Zucht Ruthe.

§. Per simil. eine Stange.

§. Verga di ferro, d'oro, d'argento, eine Stange Eisen, eine Stange, eine Barre Gold, Silber.

§. Tremare a verga a verga, come verga, wie (ein) Espenlaub zittern.

§. Für Scettro, ein Scepter.

§. Für Membro virile, die Ruthe, das männliche Glied.

§. Verga del pastore, der Hirtenstab.

It. V. Virgaporis.

§. Verghe, für Liste, Streifen (im Zeug eingewebt).

§. A verghe, streifig.

2) T. di Mar. Für Pennone, V.

§. Verga del gotto, die Pumpenstange.

§. T. degli Oriuol. Verga del pendulo, die Pendelstange.

§. T. Meteor. Verghe, Lichtstreifen.

§. T. di Magon. Stangenisen.

§. T. de' Setaj, Verghe, die Sammetstabe, Sammetnadeln.

VERGADÓRO, *agg.* [Mercurio della vergadoro] Mercurius mit dem goldenen Stabe.

§. T. de' Bot. die Goldruthe; das goldene Wandkraut.

VERGARE, *v. a.* streifen, Zeug streifig arbeiten.

§. Per simil. Vergar la carta, le carte, für Scrivere, beschreiben, diktieren: Ecco il foglio cui tu *vergasti*.

§. Vergare, für Cantare, (Jemanden) besingen: Ditemi, acciocchè ancor carte ne *verghi*, Chi siete voi. DANTE PURG. 26.

VERGATAMENTE, *adv.* streifig, gestreift, mit Streifen.

VERGATO, *part. di Vergare, V.*

VERGATO, *m.* streifiger Zeug: Messere, egli era canuto e vestito di *vergato*; ben può essere, disse lo 'mperadore, da che è vestito di *vergato*, ch'egli sia un matto.

It. Schätzig. Bunt: Non par bel questo *vergato*; Io in riposo, e tu in penare.

VERGELLA, *f.* [Verghetta] eine Gerte; Ruthe.

§. Innestare a vergella, impfen, pflanzen.

§. Vergella, für Il membro virile, die Ruthe, das männliche Glied.

VERGELLO, *m.* ein eingeschnittener Stab zu Leimruten.

§. Prov. Essere in sul vergello, in großer Gefahr sein.

VERGÈNZA, *f.* [Tendenza] das Hinstreben, die Richtung, Neigung.

VERGHEGGIARE, *v. a.* mit Ruthen peitschen, hauen.

§. Für Scamatare, klopfen, ausklopfen.

§. Vergheggiare la lana, die Wolle ausklopfen, klopfen, schlagen.

VERGHEGGIATO, *part. des Vorigen.*

VERGHEGGIATORE, *m.* ein Wollklopf, Wollschläger.

VERGHETTA, *f.* ein Rütchen, Stäbchen.

§. Verghetta da pania, eine Leimruthe.

§. Verghetta da innestare, ein Pfropfreiß.

§. Verghetta, für Striscetta, ein Streifen, ein kleiner, feiner Strich.

§. T. d'Arad. der Pfahlstreif.

VERGHETTARE, *v. a.* mit feinen Streifen bezeichnen.

VERGHETTATO, *part. des Vorigen.*

It. T. d'Arad. pfahlstreifig.

VERGINALE, *agg.* jungfräulich, jungferlich.

§. Latte verginale, Jungfernmilch (Rosenwasser und Benzoeinsetur).

VERGINE, *f.* eine Jungfrau, Jungfer.

§. Una vergine pura, intatta, eine reine, keusche, unberührte Jungfrau.

§. La santa Vergine [Maria], die heilige Jungfrau (Maria).

§. T. d'Astr. die Jungfrau (ein Sternbild im Thierkreis).

VERGINE, *agg.* rein; it. ungebraucht.

§. Für Immacolato, unbesetzt.

§. Un giovine vergine, ein reiner Junggesell.

§. Metalli vergini, gediegene Metalle.

§. Cera vergine, das Jungfernwachs.

§. Olio vergine, das Jungfernel (das beste, reinste Öl, das ungepresst ausfließt).

§. Vergine, für Vergineo, jungfräulich: Allora allora da *vergine* man colte. PETR. CANZ. 28. 6.

§. Esser vergine, Aver le mani vergini d'alcuna cosa, für Non avervi avuto parte, gar keinen Theil daran gehabt haben; daran ungeschädigt sein.

VERGINELLA, *f. dim. e vezz.* eine zarte Jungfrau, ein anmuthiges Mägdlein.

2) Für Airone bianco, der weiße Reiher.

3) Verginelle, eiserne Stäbe, Spitzen in Pfahlwerken.

VERGINELLO, *agg.* jungfräulich.

§. Petti verginelli, jungfräuliche Busen.

§. Fig. Rose verginelle, jungfräuliche, kaum aufgebrochene Rosen, zarte Köthen.

§. Mammoletta verginella, das beschäidene Weibchen: Trema la *mammoletta verginella* Con occhi bassi, onesta e vergognosa.

VERGINEO, *agg.* jungfräulich, jungferlich.

VERGINETTO, *agg.* übl. Verginello, V.

VERGINISSIMO, *agg. superl.* ganz rein, unbesetzt.

§. Una giovane, un giovine verginissimo, eine reine Jungfrau, ein reiner Junggesell.

VERGINITÀ, [poet. VERGINITADE, VERGINITATE] *f.* die Jungfrauschaft.

§. Togliere, Torre la verginità, die Jungfrauschaft nehmen; eine Jungfrau schwächen.

§. Perdere la verginità, um die Jungfrauschaft kommen.

§. Votare, Consacrare ec. la verginità a Dio, das Gelübde der Keuschheit ablegen.

\*VERGIO, *m.* (ein altöstanisches Wort) Sugo d'agresto, Saft unreifer Trauben, Sauerwein.

VERGOGNA, *f.* die Scham, die Schamhaftigkeit: Bella virtù è *vergogna* e soave grazia, la quale ha luogo non solamente ne' fatti, ma eziandio nelle parole, di non trapassare il modo di favellare, e che nessuna cosa laida suoni nel tuo dire.

It. die Beschämtheit, Schämtheit, Blöße.

§. Vergogna, für L'idea del biasimo o del disprezzo, die Schande, die Beschämung: Il danno è grave e la *vergogna* è ria. PETR. SON. 206.

§. Arrossir di vergogna, vor Scham erröthen, schamroth werden.

§. Aver vergogna, sich schämen.

§. Non avete vergogna di star tanto tempo in letto? schämet Ihr Euch nicht, so lange im Bette zu liegen.

§. Chi non ha vergogna tutto il mondo è suo, wer sich nicht schämt, dem gehört die Welt.

§. Dove non bisogna non si dee aver vergogna, man soll sich da nicht schämen, wo es unnötig ist.

§. Meglio è vergogna in faccia, che dolore in cuore, besser Scham im Gesichte, als Wehe im Herzen.

§. La qual cosa a vergogna ti torna, dich gereicht dir zur Schande, nicht zur Ehre.

§. Senza vergogna, ohne Scham, schamlos; unter schämt.

§. Far vergogna, für Svergognare, beschämen.

§. Fig. beschämen, überessen, überlegen sein.

§. La vergogna, od. Le vergogne, die Scham, die Schamtheile.

§. Interj. Vergogna! Egli è una vergogna, pfui der Schande! es ist eine Schande!

§. Sciogliere la vergogna, die Scham ablegen.

VERGOGNACCIA, *f.* Schimpf und Schande.

VERGOGNARE, *v. n.* [Svergognare] beschämen: Per la qual cagione i detti Pisani furono *vergognati*.

§. v. n. p. Vergognarsi, sich schämen.

§. Vergognarsi di qualche cosa, sich einer Sache schämen.

§. Vergognarsi di dire, di far q. c., sich schämen, Etwas zu sagen, zu thun.

VERGOGNATO, *part. des Vorigen.*

It. Für Vergognoso, schamoth, beschämt.

VERGOGNEVOLMENTE, *adv. V.* Vergognosamente.

VERGOGNOSA, *f. T. de' Nat.* [Sensitiva] die schamhafte Sinnespflanze, Mimose.

VERGOGNOSAMENTE, *adv.* [Con vergogna] schamhaft: Al quale ella *vergognosamente* rispose. BOCC. NOV. 100. 8.

It. Für Ignominiosamente, schändlich, niederträchtig.

§. Trattare, Riprendere, Castigare, Bandire uno vergognosamente, Jemanden schimpflich behandeln, höhnen.



nisch tadeln, schmähtlich bestrafen, mit Schimpf und Schande (der Stadt, des Landes) verweisen.

**VERGOGNOSETTO**, *agg. dim.* ein wenig blöde, schamhaft, verächtelt, *figu.* Essa inchinollo riverente, e poi Vergognosetta non faceva parola. TASSO GER. 4. 38.

**VERGOGNOSISSIMO**, *agg. superl. di Vergognoso*, V.

**VERGOGNOSO**, *agg.* [Tocco da vergogna, Verrecondo] schamhaft, blöde; *it. fittam:* Risposi lui con vergognosa fronte. DANTE INF. 1.

§. *Prov.* Persona vergognosa scapita in ogni cosa, ein blöder, beiseidener Mensch kommt überall zu kurz.

§. Vergognoso, für Vituperevole, Ignominioso, schändlich, ehrenrührig, schimpflich: E forse che troppo avrò detto sopra questa vergognosa materia.

§. Morte, Pena vergognosa, Castigo vergognoso, ein schändlicher, schmachvoller Tod, eine schimpfliche Strafe.

§. Parti, Membra vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

**VERGOLA**, *f. dim. di Verga*, ein Rütchen, eine kleine Gerte.

§. Für Barchetta, ein kleiner Kahn, Con l'usata mutazione del b in u vergole chiama quelle barche le quali di leggier si rivoltano.

**VERGOLAMENTO**, *m.* [Lineamento di striscione] eine Bezeichnung mit kleinen Strichen.

\***VERGOLARE**, *v. a.* [Vergolare] mit kleinen Kommaten, Beistichen bezeichnen: Vergolerò di sotto quella cotale parola, o parola, acciocchè si conosca quella che sta nel Testo.

**VERGOLATO**, *part. des Vorigen.*

*It.* Für Schreziato, bunt, fleckig.

**VERGOLÉTTA**, *f. dim. di Vergola*, V.

**VERGOLO**, *m. T. di Mar.* V. Bergolo.

**VERGONE**, *m.* [Panione] die Leintraute.

**VERGUCCIA**, *f. T. degli Oriuol.* ein eiserner Stab (in Uhrmuhren).

**VERGUCCIO**, *m. T. de' Gioiell.* die Stangenform: Il verguccio è un canale un poco largo, in cui si getta la composizione, di cui fassi la verga, che si deve tirare a martello per farne la foglia da mettere sotto le pietre trasparenti. Indi si bianchisce, si rade con un rasoio da Orefici, si brunisce, e se le dà il colore a fuoco.

\***VERGÜNO**, *pron. übl.* Alcuno, V.

**VERIDICAMENTE**, *adv.* [Veracemente] wahrhafter Weise, wahrhaft, wahr.

**VERIDICITA**, *f.* [Vericità] die Wahrhaftigkeit.

**VERIDICO**, *agg.* [Veritiero] wahrhaft, wahr.

§. Una persona veridica, eine wahrhafte, bewährte, glaubwürdige Person.

§. Le più veridiche notizie ec., die glaubhaftesten, zuverlässigsten Berichte, Nachrichten.

§. Io l'ho da persone veridiche, ich habe es von glaubwürdigen Personen.

**VERIFICABILE**, *agg.* beweislich, erweislich; was verifizirt, erörtert werden kann.

**VERIFICAMENTO**, *m.* die Bewährung.

**VERIFICANTE**, *part. att.* bewährend, beweisend.

**VERIFICARE**, *v. a.* [Dimostrare vero, Avverare] wahr machen, bewähren, beglaubigen, beweisen.

§. Für Confrontare [scrittura ec.], gegeneinander halten, vergleichen (Schriften u. dgl.).

§. Verificarsi, wahr werden, sich bewähren.

**VERIFICATO**, *part. des Vorigen.*

**VERIFICATORE**, *m.* ein Untersucher, Beglaubiger (der Echtheit von Schriften).

**VERIFICAZIONE**, *f.* die Untersuchung; Beglaubigung.

**VERIGOLA**, *f.* [Succiello, Trivello] der Bohrer.

**VERILOQUO**, *m.* [Narrazione del vero] eine wahrhafte, glaubhafte Erzählung.

**VERINA**, *f. T. de' Costrut.* die Schraubenwinde (Häuser u. dgl. in die Höhe zu schrauben).

§. Für Trivello, V.

§. T. d' Artigl. Verina da lumiera, die Räumsadel.

**VERINGOLE**, *f. plur. T. di Mar.* die Schliefer.

**VERISIMIGLIANTE**, *agg. V.* Verisimile.

\***VERISIMIGLIANTISSIMO**, *agg. superl. V.* Verisimilissimo.

**VERISIMIGLIANZA**, *f.* [Probabilità] die Wahrscheinlichkeit.

**VERISIMILE**, *agg.* wahrscheinlich, scheinbar.

§. Questa cosa ha del verisimile, sembra verisimile. dies ist wahrscheinlich, scheint glaubhaft.

**VERISIMILE**, *m.* für Verisimiglianza, die Wahr-

scheinlichkeit: Si nascose sotto il letto, per dare più verisimile al fatto.

**VERISIMILEMENTE**, *adv. übl.* Verisimilmente, V.

**VERISIMILISSIMAMENTE**, *adv. superl.* höchst wahrscheinlich.

**VERISIMILISSIMO**, *agg. superl.* sehr, höchst wahrscheinlich.

**VERISIMILITUDINE**, *f. V.* Verisimiglianza.

**VERISIMILMENTE**, *adv.* wahrscheinlich.

**VERISSIMAMENTE**, *adv.* ganz zuverlässig, ganz gewiß, ganz sicher.

**VERISSIMO**, *agg. superl.* sehr wahr, ganz, durch-

aus wahr.

**VERITÀ**, [poet. VERITADE, VERITATE] *f.* [Il vero] die Wahrheit.

§. Dir la verità, die Wahrheit sagen, reden.

§. Ditemi la verità, sagt mir die Wahrheit.

§. Per dir la verità, die Wahrheit zu sagen.

§. La verità del fatto, der wahre Zusammenhang, Vorgang der Sache.

§. Partirsi, Discostarsi dalla verità, von der Wahrheit abweichen, sich entfernen.

§. La verità è battuta e combattuta, ma non mai abbattuta; per un tempo può languire, ma non già mai perire, die Wahrheit wird zwar angefochten, aber nie unterdrückt; sie kann wol auf einige Zeit entkräftet, aber nie beseitigt werden.

§. La bugia è veloce, ma la verità la incalza, die Lüge ist schnell, die Wahrheit aber ereilt sie doch.

§. Esser la bocca della verità, es immer mit der Wahrheit halten, stets ein Verkündiger der Wahrheit sein, seiner Lüge fähig sein: Ma che? non l'ho io inteso da Ciuolo? C. Dalla bocca della verità.

§. *Prov.* 1. La verità è madre dell'odio, die Wahrheit bringt Feindschaft, die Wahrheit wird ungern gehört.

§. *Prov.* 2. La verità sta sempre a galla, die Wahrheit kommt über kurz oder lang an den Tag.

§. *adv.* In, Per, Di verità, wahrlich, in Wahrheit, wahrhaftig.

**VERITABILMENTE**, *adv. übl.* Veramente, V.

**VERITEVOLE**, *agg. übl.* Veritiere, V.

**VERITEVOLMENTE**, *adv. V.* Veramente.

**VERITIERAMENTE**, *adv.* [Veramente] wahrhaftig, wirklich, in Wahrheit.

**VERITIERE**, *agg.* [Verace, Veridico] wahrhaftig, wahr; *der die Wahrheit sagt.*

**VERIVOLA**, *f. T. de' Bot.* das Mauerkraut, Glastraut.

**VERME**, *m.* ein Wurm.

§. Verme solitario, [Tenia] der Bandwurm.

§. *Fig.* Verme amoroso, die Liebestracht, Liebessehnsucht: Mentre che l'cor dagli amorosi vermi fu consumato [cioè: da amore, o da pensieri amorosi] PETR. SON. 263.

*It.* Verme d'amore, der Liebeskummer.

§. Avere il verme, das Liebesfieber haben.

§. Tirare i vermi dal naso ad uno, Jemanden ausbitten, ihm seine Heimlichkeiten ablocken.

§. Verme, für Lucifero, Lucifer.

*It.* Für Cerbero, der Höllenhund.

§. Verme muro, Mal del verme, Verme volatro, der Schuß, Koller (bei den Pferden).

§. *Per simil.* Vermi, die Windungen in der Schraubenmutter.

**VERMENA**, *f.* eine Ruthe, Gerte.

**VERMENELLA**, *f. dim. di Vermena*, eine kleine Gerte.

**VERMETTO**, *m. dim. ein Würmchen.*

**VERMICCIUOLO**, *m. dim. ein Würmchen.*

*It. Fig.* Noi vermicciuoli, wir Würmer.

**VERMICCIARA**, *f.* [Ammasso di vermicelli marini] das Meerewurm.

**VERMICCIUOLUZZO** (*iso*), *m.* ein sehr kleines Würmchen.

**VERMICELLAJO**, *m.* ein Audeffspinner, Audeffhändler.

**VERMICELLO**, *m. dim. di Verme*, ein Würmchen.

*It. Per simil.* Vermicelli, die Fadennudeln.

**VERMICOLARE**, *agg.* Polso, Moto vermicolare, die wurmförmige Bewegung (des Pulses, der Gerdarme).

§. T. de' Nat. wurmförmig: Gesso vermicolare.

**VERMICOLARIA**, *f. T. de' Bot.* [Spezie di Sempreviva] gewundenes Hauslaub, gewundene Hauswurz.

**VERMICOLOSO**, *agg.* [Bacato] wurmig; voll Würmer.

**VERMIFICAZIONE**, *f.* die Erzeugung der Würmer.

**VERMIFORME**, *agg. T. d' Anat.* wurmförmig.

**VERMIFUGO**, *agg. T. Med.* [Antelmintico] wurmtreibend.

**VERMIGLIA**, *f.* der böhmische Granat.

**VERMIGLIARE**, *v. a.* [Colorire, Tingere di vermiglio] roth anstreichen, roth färben.

**VERMIGLIETTO**, *agg.* etwas hochroth.

**VERMIGLIEZZA** (*isa*), *f.* [Il color vermiglio] die hochrothe Farbe.

**VERMIGLIO**, *m.* [Baco rosso dell'India, Cocciniglia] der Scharlachwurm, die amerikanische Cochenille.

**VERMIGLIO**, *agg.* [Chermisi, Corallino] korallenfarbig, roth (besonders von Blumen und der Gesichtsfarbe).

§. Rose vermiglie, Color vermiglio, Vino vermiglio, rothe Rosen, rothe Farbe, rother Wein.

§. Divenir vermiglio nel viso, roth, schamroth werden.

§. Bocca vermiglia, ein rother Mund.

§. Labbra vermiglie, purpurrothe Lippen.

**VERMIGLIONE**, *m.* die Carmesinfarbe. *It.* die Scharlachbeere. *It.* die natürliche Röthe der Wangen.

§. I vermiglioni, *Voce rom.* die Poden.

**VERMIGLISSIMO**, *agg. superl. di Vermiglio*, V.

**VERMIGLIUZZO** (*iso*), *agg.* hübsch roth.

**VERMINACA**, *f.* [Verbea, Erba colombina] das Eisenkraut.

**VERMINARO**, *agg. T. de' Nat.* Lucertola verminara, eine Art grauer Eidechse.

§. *Modo basso*, Avere la verminara in corpo, ein Fresswurm sein.

**VERMINE**, *m.* [Verme] ein Wurm.

*It.* Vermini, Ungeziefer: Datemi un letto pulito ove non vi siano vermini, o simil porcheria.

**VERMINETTO**, *m. dim. di Vermine*, ein Würmchen.

**VERMINOSO**, *agg.* [Pien di vermini] wurmig; voll Würmer, Ungeziefer.

**VERMINUZZO** (*iso*), *m. dim. ein Würmchen.*

**VERMIVORO**, *agg. T. de' Nat.* Würmer fressend (von Thieren).

\***VERMO**, *m. übl.* Verme, V.

**VERMOCANE**, *m.* [Sorta di malattia, che talora si desidera altrui per imprecazione] der Kopf-wurm, die Hirnwurm.

§. *Modo basso*, Che ti pigli, Che ti venga il vermocane! daß du die Schmerznoth triffst.

**VERNACCIA**, *f.* eine Art weißer, süßer Wein; *it.* der Weinstock und die Traube dieser Art.

**VERNACCIO**, *m.* ein gasliger, harter Winter.

**VERNACOLO**, *agg.* einheimisch; inländisch.

§. Lingua vernacola, die Landessprache, die Muttersprache.

**VERNACOLO**, *m.* die Landessprache, Volkssprache: I vernacoli sono il deposito de' concetti de' salii e delle arguzie de' popoli.

**VERNALE**, *agg.* [Di verno] winterlich, den Winter betreffend: Quando fu il solstizio vernale.

§. Für Di primavera, den Frühling betreffend.

§. Equinozio vernale, die Frühlingstag- und Nachtgleiche.

**VERNARE**, *v. n.* [Svernare] überwintern.

§. Vernare soldati, die Soldaten überwintern lassen, in die Winterquartiere schicken.

§. Vernare, für Esser di verno, Farsi verno, Winter sein, Winter werden: Che pro, se con quegli occhi ella ne face Di state un ghiaccio, un fuoco quando verna? PETR. SON. 117.

§. Für Far tempesta, stürmen, stürmisch sein, wettern: Verno in quel punto, ed annottò: se il giorno, E la serenità poscia ritorno. TASSO GER. 13. 48.

§. Vernare, für Patir freddo, frieren, Kälte leiden.

2) Für Far primavera, Frühling werden: Nel giallo della rosa sempiterna, Che si dilata, rigrada e rido- le Odor di lode al sol, che sempre verna. DANTE PAR. 30.

*It. V.* Invernare.

**VERNATA**, *f.* [Invernata] die Winterzeit.

§. Für Verno, der Winter.

\***VERNATO**, *m. übl.* Vernata, V.

**VERNELLA**, *f.* Frühjahrsern, Frühjahrsernte.

**VERNERECIO**, *agg.* [Invernale, Per lo invern] winterlich; *it.* gut im Winter.

§. Giorno vernerccio, Notte vernerccio, ein Wintertag, eine Winternacht.

§. Tempo vernerccio, daß Winterwetter; *it.* ein kaltes schauriges Wetter.



§. Stanze ec. vernereccio, ein Winterzimmer u. dgl.  
§. Lino vernereccio, o vernino, Winterflachs (im Winter geädter Flachs).

**VERNICARE**, *v. a.* [Inverniciare] fenissen, überfenissen, lackiren.

**VERNICATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* Per simil. Vernicato d'oro, verguldet.

**VERNICE**, *f.* der Firniß; *it.* der Lack; *it.* die Glasur.

§. Vernice di terra, die Töpferglasur.

§. Vernice tenera, der Aleygrund.

§. Fig. Für Liscio, Belletto, die Schminke.

*It.* Vernice, für Sandracca, der Sandarach.

§. Albero della vernice, der Firnißbaum.

**VERNICIARE**, *v. a.* übl. Vernicare.

**VERNICIATO**, *part.* des Vorigen.

**VERNINO**, *agg.* V. Invernale, Vernereccio.

§. Popone vernino, die Wintermelone.

**VERNIO**, *agg.* Lino vernio, der Winterflachs (im Winter geädter Flachs).

**VERNO**, *m.* übl. Inverno, V.

*It.* Für Burreasca, Vento burrascoso, das Sturm: wetter. Unwetter: Castello e ballador spezza e fraccassa L'onda inimica, e l'vento ognor più fiero. Se parte ritta il verno pur ne lassa, La taglia, e dona al mar tutta il nocchiero. ORL. FUR. 19. 44.

§. *Per. Met.* Für Freddo, die Kälte: Che al focolor, se, com'io fei, t'accendi, Non ombra o pioggia, e non fontana o fiume, Nè verno allentar può d'alpestri monti.

**VERNO**, *agg.* [Di primavera] den Frühling betreffend.

§. Verno sole, die Frühlingssonne: Come di tempo in tempo verdi pianti, Pel verno sole e pel terrestre umore, Producon altre frondi e nuovo fiore.

**VERO**, *m.* das Wahre, die Wahrheit.

§. Dire il vero, die Wahrheit sagen.

*It.* Fig. Le gambe non mi dicon più il vero, meine Beine wollen mich nicht mehr tragen, besagen mit dem Dienst (selten).

§. In [Nel] vero, in Wahrheit, in der That.

§. In vero, mit einem Wort, endlich, kurz.

§. Di vero, wirklich, in Wahrheit, in der That.

§. Da vero, wahrlich, wahrhaftig.

§. Per vero, wirklich, wahrlich.

*It.* Da vero, für Seriosamente, ernstlich, im Ernst.

§. Far da vero, Ernst machen.

§. Salvo il vero, wenn es anders wahr ist, die Richtigkeit bei Seite gestellt.

§. Io confesso il vero, che... ich gestehe, daß...

§. *Prov.* Ogni vero non è detto, Il vero non ha risposta, oft muß man die Wahrheit verschweigen.

**VERO**, *agg.* wahr, wahrhaftig.

§. Für Sicuro, Certo, gewiß.

§. Für Legittimo, richtig, recht, rechtmäßig.

§. Non è vero, es ist nicht wahr.

§. Non sia mai vero, che..., es werde nie wahr, daß...; behüte Gott davor, daß...

§. Vero è, che..., wahr ist es, daß..., es ist zwar wahr, daß...

§. Sia vero, o non vero, es möge wahr sein oder nicht.

§. È dunque vero, che..., so ist's denn wahr, daß...

2) Vero, wahr, richtig, gehörig.

§. Veri mezzi, die wahren, gehörigen, rechten Mittel.

§. Questo è il vero senso di queste parole, das ist der wahre Sinn, die richtige Bedeutung dieser Worte.

§. Egli è un vero ateista, er ist ein rechter, wahrer Atheist.

§. Questa è la vera [via ec.], das ist der richtige Weg, das gehörige Mittel.

§. Vero, für Pretto, Puro, echt, wahr, rein, unbetrübt.

§. Vero oro, wahr, echtes, reines Gold.

**VEROLA**, *f.* [Bestia immaginaria] der Wähnwolf (fabulhaftes, erdichteter Thier): E se tu vedi cosa che ti nuoce Qual verbigratia, è l'Orco, o la Verola, Spunta tre volte, e poi fatti la croce.

**VERONCELLO**, *m.* eine kleine Gallerie.

**VERONE**, *m.* [Terrazza, Loggia] ein Aftan; *it.* eine Gallerie; *it.* ein offener Gang. *It.* die Kleiderkammer (eines Spitals in Florenz).

**VERONE**, *agg.* accresc. sehr wahr.

§. Da verone, wahrlich, wahrhaftig.

**VERONICA**, *f.* T. de' Rot. der Ehrenpreis.

**VERRETTA**, *f.* eine Art kurzer und spitz:

**VERRETTONE**, *m.* ger Pfeil.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**VERRETTATA**, *f.* ein Pfeilschuß.

**VERRICELLO**, *m.* eine Winde, Lastwinde, Schraubwinde. *It.* eine Haube.

**VERRINA**, *f.* [Trapano] ein Hohlbohrer.

§. Verrina da tromba, der Pumpenbohrer.

**VERRINARE**, *v. a.* T. di Mar. [Traforare, Foracchiare le navi] durchlöchern, durchbohren.

**VERRINATO**, *part.* des Vorigen.

**VERRO**, *m.* [Porco non castrato] der Eber.

**VERRÖCCHIO**, *m.* V. Strettojo.

**VERRUCA**, *f.* [Pörro] eine Warze.

**VERRUCANA**, *f.* Sandstein (zu Mühlsteinen).

**VERRUCARIA**, *f.* T. de' Rot. das Wargentraut, die Sonnenwinde.

**\*VERRUTO**, *m.* eine Art Pfeil.

**\*VERSABILE**, *agg.* übl. Versatile, V.

**\*VERSABILITÀ**, *f.* übl. Versatilità, V.

**VERSACCIO**, *m.* pegg. di Verso, ein elender Vers.

**VERSAMENTO**, *m.* [Effusione] das Gießen, Ausgießen, Vergießen; *it.* das Ausgütten; *it.* das Eingießen. Einschenken, V. Versare.

**VERSANTE**, *part. att.* gießend, ausgießend, vergießend.

**VERSARE**, *v. a.* [Effondere, Spander fuori, Spargere] gießen, ausgießen, vergießen; *it.* ausgütten.

§. Versar il sacco, den Sack umkehren, ausgütten, außeren.

*It.* Fig. Alles herausragen, was man weiß, und geben, was man hat; ausbeuten.

a) Versare, für Mescere, einschenken.

§. Versar del vino, Versare a bere, Wein einschenken, zu trinken geben.

§. Versar l'acqua sopra le mani, Wasser auf die Hände gießen.

§. Versare acqua, Wasser vergießen, verschütten.

§. Versar [il] sangue, Blut vergießen, bluten.

§. Versar lacrime, Thränen vergießen, weinen.

§. Fig. Versare la colpa addosso ad uno, die Schuld auf Jemanden schieben.

§. Il tutto si verserà in capo a te, es wird Alles auf deine Kappe kommen; man wird die Alles zur Last legen; du wirst das Bad ausgütten, besahlen müssen.

§. Versare, für Profondere, Dilapidare, verthun, verschwenden.

§. Versar il patrimonio, sein Vatererbe vergeuden, verschwenden.

§. Versare [Al modo de' latini], für Cangiare, ändern, umändern: [Tre donne intorno al cor mi son venute ec.] L'esilio che m'è dato a onor mi tegno; E se giudizio o forza di destino Vuol pur che il mondo versi I bianchi fiori in persi, Cader tra' buoni è pur di lode degno. DANTE CANZ.

3) Versare, für Volgere, drehen, umdrehen: Si vede per gli esempi... Che l'ben va dietro al male, e l'male al bene... E che fidarsi all'uom non si conviene... Ne disperarsi per fortuna avversa, Che sempre la sua rota in giro versa. ORL. FUR. 45. 4.

4) Versare, beschäftigt sein (mit Etwas).

§. Questa scienza versa solo circa il corpo materiale, diese Wissenschaft beschäftigt sich nur mit dem, be: handelt, betrachtet nur den Körper.

5) v. n. Für Traboccare, überlaufen, überfließen.

*It.* leiten, auslaufen (durch Röhren, Spalten).

§. v. a. p. Versarsi, für Adirarsi subitamente, in

Born, in Harnisch gerathen. *It.* V. Roversiare.

**VERSATILE**, *agg.* [Maneggevole, Pieghevole] leicht zu drehen; das sich nach allen Seiten hin drehen oder drehen läßt.

*It.* veränderlich.

§. Fig. Ingegno versatile, ein gewandter, vielseitiger Kopf.

**VERSATILITÀ**, *f.* die Beweglichkeit, Leichtigkeit, sich hin und her zu bewegen.

§. Fig. die Empfänglichkeit, verschiedene Formen anzunehmen.

**VERSATISSIMO**, *agg.* superl. ungemein erfahren, bewandert.

**VERSATO**, *part.* di Versare, V.

§. Für Esperto, Pratico, bewandert, erfahren.

**VERSATORE**, *m.* der vergießt, ausgütet.

§. Für Aquario, der Wassermann (ein Sternbild im Thierkreis).

**VERSEGGIAMENTO**, *m.* das Versmachen, Dichten.

**VERSEGGIARE**, *v. n.* Verse machen, dichten: Poetare, o poeteggiare, s'usano non solamente per iscrivere in versi, che noi diciamo *verseggiare*, e più latinamente *versificare*, ma propriamente rimare.

**VERSEGGIATORE**, *m.* [Versificatore] ein Versmacher, Dichter.

**VERSEGGIATURA**, *f.* [Maniera di verseggiare] die Art zu dichten, Verse zu machen; die Dichtungsart.

**VERSELLO**, *m.* ein Verschen.

**VERSETTO**, *m. dim.* di Verso, V.

§. T. degli Eccles. der Vers (eines Kapitels).

§. Cantare un versetto e un responsorio, einen Vers und eine Erwiderung singen.

**VERSCICCIUOLO**, *m.* ein Verschen, ein kleiner Vers, ein Verslein.

**VERSCOLORATO**, *agg.* T. de' Nat. bunt, schillernd, verschiedenfarbig.

**VERSIERA**, *f.* des Teufels Großmutter.

§. Il diavolo e la versiera, der Teufel und seine Großmutter: Mille disgrazie possono accadere, Mille malanni, diavoli, e versiere.

§. Darsi alla versiera, toben, wettern, des Teufels werden.

§. Für Ragazzo insolente, ein Teufelsjunge, eine Ränge.

**VERSIFICARE**, *v. n.* V. Verseggiare.

**VERSIFICATO**, *part.* des Vorigen.

**VERSIFICATORE**, *m.* V. Verseggiatore.

**VERSIFICATORELLO**, *m.* [Poetuzzo] ein Dichtling, Reimschmied.

**VERSIFICATORIAMENTE**, *adv.* in Versen, dichterisch: Avea ritratto un abito scientifico di far versi, e d'improvvisare *versificatoriamente*, con facilità.

**VERSIFICATORIO**, *agg.* [Appartemente alla versificazione] zum Dichten, zum Versbau gehörig: La nostra presupposizione, che gli antichissimi versi non fossero composti con arte *versificatoria*, ma improvvisamente, o pensatamente, compilati con un certo ritmo ec.

**VERSIFICAZIONE**, *f.* die Versart, der Versbau. *It.* das Verse machen, die Dichtung.

**VERSIONE**, *f.* [Rivolgimento] die Wendung, Drehung.

§. Für Traduzione, die Uebersetzung.

**VERSIPELLE**, *agg.* *Voce lat.* [Furbo, Astuto] listig, verschmitzt, verschlagen.

**VERSO**, *m.* der Vers.

§. Verso intero, einfüßiger Vers.

§. Verso rotto, ein Vers, der weniger als elf Syl: ben hat.

§. Poema in versi eroici, ein Heldengedicht.

§. Versi burleschi, Knittelverse.

§. Versi maccheronici, V. Maccheronea.

§. Versi sciolti, bianchi, reimlose Verse.

§. Fare, Comporre versi, Verse machen.

§. Verso, für Canto degli uccelli, der Gesang der Vögel: E gli angelletti incominciar lor versi. PERN. CANZ. 38. 1. Daher das *Prov.* Ogni uccello ha da fare il suo verso, Jeder bleibe bei seinem Gewerbe.

§. Il verso del cardellino, del canarino, della quaglia, del rossignuolo, der Gesang des Stieglitzes, des Canarienvogels, der Schlag der Nachtigall, der Nachtigall.

§. Il verso del pappagalio, della gazza, das Geschwätz des Papageien, der Gaiser.

§. Il verso del colombo, della tortora ec., das Gurren, Gurren der Taube, der Turmtaube.

§. Il verso della volpe, della lepre, das Welfern, Klaffen des Fuchses, des Hasen.

§. Far il verso d'un uccello, o d'altro animale, die Stimme eines Vogels oder eines andern Thiers nachahmen.

§. Saper fare il verso di tutti gli animali al naturale, aller Thiere Stimmen kausend nachahmen können.

§. Fig. Far sempre un verso, a un verso, immer bei der alten Leier bleiben.

2) Verso, für Modo, Via, Maniera, die Art, Weise; das Mittel, der Weg.

§. Non c'è verso di persuaderlo, man kann auf keine Weise ihn dazu bewegen; er ist auf keine Weise dahin zu bringen.

§. Ogni verso, Per ogni verso, Per tutti i versi, auf alle Art und Weise, in jedem Betracht.

§. Mutar verso, es anders machen.

§. Trovare [il] verso, es treffen, dahinterkommen.

§. Pigliare una cosa pel suo verso, eine Sache gehörig, recht angreifen.

§. Per un verso egli ha ragione, in einer Art, von einer Seite betrachtet hat er Recht.

§. Andare a' versi, a verso ad alcuno, sich nach Jemanden bequemen, richten, sich in ihn schüßen, in seine Absichten eingehen.



3) *Versi*, für *Gesti*, *Modi*, *Geimassen*, *Gebenden*.  
 §. *Che versi son questi?* was für *Geimassen* sind das?  
 4) *Verso*, für *Banda*, *Parte*, *V*.  
*VERSO*, *prep.* gegen, gen, nach; it. zu.  
 §. *Verso Oriente*, *Occidente*, gegen *Morgen*, *Abend*; *estwärts*, *westwärts*.  
 §. *Me n'andò verso Venezia*, *Vienna*, ich will nach *Venedig*, nach *Wien* gehen.  
 §. *Verso il muro*, verso di me, gegen die *Mauer*, nach der *Mauer* hin, zu mir her, auf mich zu.  
 §. *Vidi venire uno verso di me*, ich sah *Jemanden* auf mich zukommen.  
 §. *Andar*, *Andarsene verso casa*, nach *Hause* gehen.  
 §. *Verso il cielo*, nach dem *Himmel*, gen. *Himmel*.  
 §. *Ogni cosa tende verso il suo centro*, *Alles* neigt sich nach seinem *Mittelpunkte*.  
 §. *Verso le quattro*, *Verso l'aurora*, *Verso [la]* sera, gegen vier *Uhr*, gegen *Morgen*, gegen *Abend*, auf den *Abend*.  
 §. *Verso Roma*, nach *Rom* zu.  
 2) *Verso*, für *Contro*, wider, gegen: *Figliuol mio*, perchè hai tu così verso noi fatto? *DANTE PURG.* 15.  
 3) *Verso*, für *A pro*, *In servizio*, gegen, zu *Liebe*, zum *Besten*, zu *Gunst*: *Farai a me fare verso di te quello, che mai verso alcuno altro non feci.* *BOCC.* *NOV.* 93. 19.  
 4) *Verso*, für *In confronto*, *In paragone*, gegen, in *Vergleichung*.  
 §. *Di verso*, *V. Verso*.  
*VERSORIO*, *agg.* [*L'ago versorio*] die *Mag*; *netnadel*.  
*VERSUNGIANO*, *agg.* *T. degli Anat.* *Liquore Versungiano*, der *pancreatische Saft*: Perchè *Giorgio Versungio* fu il primo a ritrovare il condotto pancreatico, però il *liquore*, che vi scorre, si chiama *Versungiano*.  
*VERSUTISSIMO*, *agg. superl. di Versuto*, *V.*  
*VERSUTO*, *agg.* [*Asuto*, *Malizioso*] *berkschnigt*, *berkschlagen*; *gewandt*, *listig*.  
 \**VERSUZIA*, *f.* übl. *Astuzia*; *V.*  
*VERSUZZO* (*so*), *m. dim.* ein *Verblein*.  
*VERTA*, *f. Parola Toscana* [*Borsa del giacchio*] der enge *Sack* des *Reches* (in welchen die gefangenen *Fische* fallen).  
 \**VERTA*, [*poet.* \**VERTADE*, \**VERTATE*] *f.* übl. *Verità*, *V.*  
*VERTEBRA*, *f.* der *Wirbel*; das *Wirbelbein* (im *Rückgrat*).  
*VERTEBRÀLE*, *agg.* *T. d' Anat.* zu den *Wirbelbeinen* gehörig.  
 §. *Arterie vertebrales*, die *Wirbelarterien*.  
*VERTEBRETTE*, *f. dim. di Vertebra*, *V.*  
*VERTEBRITI*, *m. plur. T. de' Nat.* die *Wirbelbeinflüsse*.  
*VERTÉCCHIO*, *m.* [*Cocca*] der *Wirtel*, *Spinnwirtel*.  
 It. *Fig.* für *Truffatore*, ein *Gauner*.  
*VERTENTE*, *part.* *Anno vertente*, das *laufende Jahr*.  
 §. *Un anno vertente*, ein *ganzes Jahr*.  
 §. *Vertente*, für *Toccante*, *A riguardo*, betreffend.  
 §. *T. de' Leg.* *Lite vertente*, ein noch *schwebender Proceß*.  
*VERTENZA*, *f. T. de' Leg.* der *Streitpunkt*, *stretige Punkt*.  
*VERTERE*, *v. n.* betreffen.  
 §. *Ora la quistione verte su questo punto*, der *Streit* betrifft jetzt diesen *Punkt*.  
*VERTICALE*, *agg.* *scheitelrecht*, *senkrecht*, *lotrecht*.  
 §. *Il punto verticale*, der *Scheitelpunkt*.  
*VERTICALITÀ*, *f.* die *scheitelrechte Richtung*.  
*VERTICALMENTE*, *adv.* *scheitelrecht*; *gerade* hin; auf; *senkrecht*.  
*VERTICCHI*, *m. plur. T. di Mar.* *Kauringe* (ten *Folz*).  
*VERTICE*, *m.* [*Cima*, *Vetta*] der *Gipfel*, die *Spitze*.  
 §. *Für Zenit*, der *Scheitelpunkt*, *Zenith*: *Il perimetro della città rappresenta un triangolo, che ha il suo vertice tra Oriente e mezzo giorno.*  
*VERTICELLA*, *f.* [*Torricollo*] der *Wendehals*, (ein *Vogel*).  
*VERTICILLATO*, *agg.* *T. de' Bot.* *quersförmig*.  
*VERTICILLO*, *m. T. de' Bot.* der *Quers*.  
*VERTIGINE*, *f.* [*Capogiro*] der *Schwindel*.  
 §. *Mi vengono le vertigini*, ich bekomme den *Schwindel*, mir wird *schwindelig*: *Ma quando penso che ho da restituire la dote, mi vengono le vertigini.* *GOLD.*  
*AYARO SC. I.*

§. *Für Rivolgimento*, der *Umlauf*, die *Wendung*; *Vertigine della terra*.  
*VERTIGINOSISSIMO*, *agg. superl.* ganz *schwindelig*.  
*VERTIGINOSO*, *agg.* *schwindlig*.  
*VERTIRE*, *v. n.* übl. *Vertere*, *V.*  
 \**VERTU*, [*poet.* \**VERTUDE*, \**VERTUTE*] *f.* übl. *Virtù*, *V.*  
 \**VERTUDIOSAMENTE*, *adv.* übl. *Virtuosamente*, *Vir-*  
 \**VERTUDIOSO*, *agg.* tuoso ec. *V.*  
 \**VERTUOSISSIMO*, *agg. superl.* übl. *Virtuosissimo*, *Vir-*  
 \**VERTUOSO*, *agg.* tuoso, *V.*  
*VERÙO*, *agg.* *feiner*; *Niemand*.  
 §. *In verum modo*, *keinewegs*.  
 §. *Für Qualche*, irgend ein, einige.  
 §. *Per le tentazioni si prova l'uomo s'egli ha bontà veruna*, durch die *Anfechtungen*, *Verführungen* wird der *Mensch* geprüft, ob er auch einige *Tugend* an sich habe, besitze.  
*VERUTO*, *m. T. de' Mil. ant.* eine *Art Spieß*, *Wurfspieß*.  
*VERZA* (*dsa*), *f. e m.* der *Wiesing*, *Welschhof*.  
*VERZELLA* (*dse*), *f. T. di Magon.* das *Stabeisen*.  
*VERZELLO* (*dse*), *m.* die *Goldammer*.  
*VERZELLINO*, *m.* die *Goldammer*.  
*VERZELLONE* (*dse*), *m.* die *Goldammer*.  
*VERZICANTE* (*dsi*), *agg.* [*Verdeggiant*] grügend.  
 §. *Fig.* für *Fiorente*, blühend.  
 It. *Für Vivido*, *stark*, *frisch*.  
*VERZICARE* (*dsi*), *v. n.* [*Verdicare*] grünen; anfangen zu grünen, grün werden.  
 §. *Per Met.* für *Florire*, blühen; it. *stark*, *frisch*, in vollen *Kräften* sein.  
*VERZICOLA* (*dsi*), *f. T. di Giuoco*, eine *Spiele*.  
 \**VERZIERE* (*dsie*), *m.* [*Orto*] der *Garten*, *Gemüsegarten*.  
*VERZINO*, (*dsi*), *m.* [*Legno del Brasile*] das *Brasilienholz*, *Roßholz*. It. die *rote* Farbe.  
 §. *Verzino serpentino*, *Schlängenholz*.  
 \**VERZIRE* (*dsi*), *v. n.* *V. Verzicare*.  
*VERZOTTO* (*dso*), *m.* [*Cavolo verzotto*] der *Grünkohl*.  
*VERZÜME* (*dsu*), *m.* [*Verdume*] das *Grüne*; das *grüne Gemüse*.  
*VERZURA* (*dsu*), *f.* *Grüne*; *grüne Gewächse*.  
 \**VESCHIO*, *m.* übl. *Vischio*, *V.*  
*VESCIA*, *f.* der *Wobist* (ein *Staubschwamm*).  
 §. *Fig.* für *Fandonia*, ein *Märchen*.  
 §. *Für Vento*, *Scorreggia*, ein *Fist*, *Schleider*.  
*VESCIAJA*, *f.* eine *Anbringerin*, eine *Klatzhe*: *Vescia dicono le donne un racconto de' fatti d'altri, d'onde vesciona e vesciaja: donna, che ridice tutto quello che sente discorrere.*  
*VESCICA*, *f.* die *Blase*, *Harnblase*.  
 §. *Scaricar la vescica*, die *Blase* entleeren, sein *Wasser* lassen.  
 §. *Vescica de' pesci*, für *Natatojo*, die *Schwimmblase*, *Fischblase*.  
 §. *Vescica [in su la pelle]*, eine *Blase* (auf der *Haut*, vom *Brande*, von *Zugspalten* u. s. w.).  
 §. *Vescica [nel vetro]*, eine *Blase* (im *Glas*).  
 §. *Vescica d'acqua*, eine *Wasserblase*.  
 §. *Per simil.* eine *Desillirblase*, *Blase*.  
 §. *Fig.* *Vesciche*, für *Ciarle*, *schwülstige Reden*, *Wortschwall*.  
 §. *Vendere*, *Dare vesciche per lanterne*, *Einen* anführen, ihm einen *blauen Dunst*, ein *3* für ein *11* machen.  
 §. *Für Cilecca*, *V.*  
*VESCICATORIO*, *m. T. de' Chir.* *Zugspalter*, *Blasenpflaster*.  
*VESCICHETTA*, *f.* ein *Bläschen* eine *kleine Blase*.  
*VESCICOLARE*, *agg.* die *Harnblase* betreffend.  
 §. *Idropisia vescicolare*, die *Saurewasserlucht*.  
*VESCICONE*, *m.* eine *große Blase*. It. die *Galle* (am *Verderbte*).  
*VESCICOSO*, *agg.* *bläsig*, voll *Blasen*.  
*VESCIONA*, *f. V.* *Vesciaja*.  
*VESCIZZA* (*dsu*), *f.* ein *kleiner Streicher*, ein *Fischen*.  
*VESCO*, *m.* übl. *Vischio*, *V.*  
 It. *Für Vescovo*, *V.*  
*VESCOVADO*, *m.* [*Dignità del Vescovo*] die *Bischofswürde*: *Pregaronlo che dovesse ricevere il vescovado.*

2) *Für Ufficio del vescovo*, das *Bischofsamt*, die *bischöflichen Verrichtungen*.  
 3) *Für Abitazione del Vescovo*, der *Bischofsitz*, das *bischöfliche Schloss*.  
 4) *Für Territorio*, *Diocesi* del *Vescovo*, das *Bischofthum*.  
 5) *Für Curia*, *Tribunale del vescovo*, das *bischöfliche Gericht*, *Tribunal*.  
*VESCOVALE*, *agg.* *bischöflich*.  
*VESCOVILE*, *agg.* *bischöflich*.  
*VESCOVO*, *m.* ein *Bischof*.  
 §. *Vescovo suffraganeo*, *Unterbischof*; it. der *Witz*; *bischof*.  
 §. *Vescovo titolato*, o in *partibus infidelium*, ein *Bischof* in *partibus* (dem der *Papst* ein von den *Ungläubigen* noch *befehltes Land* als ein *Bischofthum* verlieht), ein *Titularbischof*.  
 §. *Vescovo*, für *Sacerdote* [*de' gentili*], ein *Priester* (bei den *Heiden*).  
*VESICARIA*, *f. V.* *Perlaro*.  
*VESPA*, *f.* die (*gemeine*) *Wespe*.  
 §. *Fig.* *Amorose vespe*, der *Liebesflaß*.  
*VESPAJO*, *m.* ein *Wespennest*.  
 §. *Für Spezie di solajo rilevato*, ein *erhöhter und gewölbter Boden* (zur *Sicherung* gegen *Feuer* und *Wasser*).  
 §. *Stuzzicare il vespaio*, *V. Stuzzicare*.  
 §. *Vespaio*, für *Sorta d'ornamento prezioso*, eine *Verzierung* (an *Frauentleiden* in *Form* eines *Wespennests*).  
*VESPAJOSO*, *agg.* [*Sforacchiato*, *Spugnoso*] *löcherig*, *durchlöcher*, *schwammartig*.  
*VESPERO*, *m.* übl. *Vespro*, *V.*  
*VESPERTILLO*, *m.* übl. *Pipistrello*, *V.*  
*VESPERTINO*, *agg.* *abendlich*, *nachmittägig*.  
 It. *adv.* gegen *Abend*, *Abends*.  
 §. *Crepuscolo vespertino*, die *Abenddämmerung*.  
*VESPETO*, *m. V.* *Vespaio*.  
*VESPETTA*, *f. dim. di Vespa*, eine *kleine Wespe*.  
*VESPIFORME*, *agg.* *wespenförmig*.  
*VESPISTRELLO*, *m.* übl. *Pipistrello*, *V.*  
*VESPONE*, *m. accresc. di Vespa*, [*Calabrone*] eine *große Wespe*.  
*VESPRO*, *m.* die *Wespe*; der *Abend*. It. die *Wespe*, der *Nachmittagsgottesdienst*.  
 §. *Vespro solenne*, in *musica*, eine *feierliche Wespe*.  
 §. *Cantar il vespro*, die *Wespe* singen.  
 §. *Fig.* *Cantar il vespro a uno*, *Jemanden* die *Leiden* lassen; ihm *derbe* *Beweise* geben, ihn *aussagen*.  
 §. *Für Ore del vespro*, die *Wespezeit*.  
 §. *Prov.* *Tra vespro e nona non va suor persona buona*, *anständige Leute* gehen zur *Wespezeit* nicht aus.  
 §. *Vespro siciliano*, die *hebräisch* *Wespe*.  
 It. *Per simil.* ein *großes Blutbad*, *scheußliches Gemetzel*; ein *entsetzlicher Unglücksfall*.  
*VESSAMENTO*, *m. V.* *Vessazione*.  
*VESSANTE*, *part. att.* *plagend*, *quälend*.  
*VESSARE*, *v. a.* [*Molestare*, *Travagliare*] *drücken*, *bedrücken*, *bedrängen*; *plagen*, *quälen*; *Modo basso*, *schämen*.  
*VESSATO*, *part.* *des Vorigen*.  
*VESSATORE*, *m. -trice*, *f.* ein, eine *Quäler*, *Plager*, *Bedrucker*—in.  
*VESSAZIONE*, *f.* [*Concussione*, *Persecuzione*] die *Bedrückung*, *Bedrängung*; die *Bedrängnis*; it. das *Drangsal*.  
*VESSICA*, *f. V.* *Vescica*.  
*VESSICANTE*, *m.* [*Vescicatorio*] das *Blasenpflaster*, *Zugspalter*.  
*VESSICARE*, *v. n.* *Blasenpflaster* anwenden, auflegen.  
*VESSICATORIO*, *m. V.* *Vescicatorio*.  
*VESSILLIFERO*, *m.* ein *Fahnenträger*.  
*VESSILLO*, *m. Voce lat. V.* *Stendardo*, *Bandiera*.  
 §. *T. de' Bot.* die *Fahne* (das *oberste Kronenblatt* der *Schmetterlingsblume*).  
*VESTA*, *f.* [*Abito*, *Vestimento*] das *Kleid*, die *Kleidung*; das *Gewand*.  
 §. *Le veste*, *i vestimenti*, die *Kleidungsstücke*, der *Anzug*.  
 §. *Vesta di camera*, ein *Schlafrock*.  
 §. *Für Fodera*, *Fodero*, ein *Futteral*.  
 §. *Vesta da orinale*, ein *Futteral* über ein *Harnglas*.  
 §. *Prov.* *Far la vesta secondo 'l panno*, *sich nach der Dede strecken*. It. *V. Abito*.  
*VESTACCIA*, *f. dispreg. di Vesta*, *V.*  
*VESTALE*, *f.* eine *Vestalin*, *vestalische Jungfrau*.  
 §. *Für Femmina di gran pudicizia*, eine *Vestalin*.



ein tugendhaftes Mädchen; eine Jungfrau von strenger Sittsamkeit.

**VESTE**, *f.* V. **Vesta**.

**VESTETTA**, *f.* ein Kleidchen, u. dgl. **V. Vesta**.

**VESTIARIO**, *m.* die Garderobe, Kleiderkammer, der Kleiderschrank; *it.* die Kleiderkammer in einem Kloster; *it.* das Geld zur Kleidung eines Mönchs.

**VESTIARIO**, *agg.* zur Kleidung gehörig.

**VESTIBOLO**, *m.* [Atrio] das Vorhaus; der

**VESTIBULO**, *m.* Vorfaß; der Eingang.

*S. T. degli Anat.* der Gebärdvorhof (im Dtre).

**VESTICELLA**, *f. dim.* di **Vesta**, ein Kleidchen.

**VESTICCIUOLA**, *f.* ein Kinderkleidchen; ein kleines

Kleid.

**VESTIGIA**, *f. übl.* Vestigio, **V.**

**VESTIGIO**, *m.* [Orma, Traccia, Pedata] [im plur. zuweilen *Le vestigia*] die Spur, Fußspate. *It. Fig.* die Spur, das Andenken; das Merkmal.

*S. Für Esempio*, das Beispiel: Avea imitato i suoi degni vestigi. *ORL. FUR.* 21. 8.

*S. Für Rimasuglio*, die Spur, das Ueberbleibsel: Solo nobile per le vestigia d'una città rovinata.

**\*VESTIMENTA**, *f. übl.* Vestimento, **V.**

**VESTIMENTO**, *m.* [im plur. zuweilen *Le vestimenta*] die Kleidung, der Anzug; *it.* das Gewand.

**VESTIRE**, *m.* [Vestimento] das Kleiden, die

Kleidung.

*S. I vestiri*, die Kleider: Alcuni si gloriano ec. d'aver preziosi vestiri.

**VESTIRE**, *v. a.* kleiden, ankleiden, bekleiden, an-

ziehen.

*S. Vestire gl'ignudi*, die Nackenden kleiden.

*S. Vestire l'abito religioso*, das Mönchsgewand, den Schleier nehmen. Mönch. Nonne werden.

*S. Vestire un religioso, una religiosa*, einen Mönch, eine Nonne einkleiden.

*S. Fig. Vestire un ufficio*, ein Amt bekleiden.

*S. Für Ornare*, schmücken: Vesti il suo capo del più ricco diadema.

*S. Vestirsi*, sich kleiden, sich ankleiden, anziehen.

*2) v. n. Vestire*, sich kleiden, gekleidet sein, gehen.

*S. Vestire riccamente*, sfoggiatamente, adornamente, acconciatamente, convenevolmente, nobilmente, da povero, da festa, all'antica, alla moda, reich, prächtig, geistlich, anständig, schicklich, vornehm, ärmlich, feillich, albern, modern gekleidet sein, gehen.

*S. Vestire [di, da, a] bruno, a lutto*, in Trauer gehen, trauern.

*S. Vestire [a] livrea*, in Livree gehen.

**VESTITELLO**, *m. dim.* di **Vestito**, **V.**

**VESTITINO**, *m.* **V.**

**VESTITO**, *part.* di **Vestire**.

*It.* Canzoni vestite, Lieder von mehreren Versen.

*S. Canzoni non vestite*, Lieder von einem einzigen Vers.

*S. Nascere vestito*, zum Glücke geboren und erkören sein, ein wahres Glückselig sein.

*S. Andar, Stare vestito*, angezogen, gekleidet gehen, sein, einhergehen: Andar vestito da re, da duca ec.

**VESTITO**, *m.* [Abito, Veste] das Kleid, die

Kleidung.

*S. Un vestito da strapazzo*, da viaggio, ein Alltagskleid, ein Kleid auf die Dauer, ein Reisefleid.

*S. Un vestito da uomo, da donna*, ein Manns-

kleid, Frauenkleid.

*S. A vestito logorato, poco credito vien dato*, wer ein zerfenes Kleid trägt, findet kein Vertrauen, wird bez-

achtet.

*S. Vitto e vestito*, Nahrung und Kleidung.

**VESTITUCCIO**, *m. dim.* und *dispr.* von **Vestito**, ein schlechtes, geringes Kleid; ein sehr einfacher, gemeiner Anzug; eine ärmliche Kleidung.

**VESTITURA**, *f.* [Foggia, Maniera di vestirsi] die Tracht, Kleidertracht; *it.* die Kleidung.

*S. Fig.* die Haut, Hülle: Finalmente ti sarà tolta ancora la tua sezzaja vestitura [cioè: la pelle].

*S. Forte vestitura*, für Cilizio, ein härtes Gewand: Essendo picciollella, Tua forte vestitura Sotto ricca ornatura tu celavi.

**VESTIZIONE**, *f.* [Monacazione] die Einkleidung (eines Mönchs oder einer Nonne).

**VESTONE**, *m. aum.* di **Vesta**, ein bornehmer, großartiger, prächtiger Anzug.

**\*VESTURA**, *f. übl.* Vestitura, **V.**

**VESUVIO**, *m.* der Vesuv.

*S. Fig.* Vesuvio di carità, heiße Menschenliebe.

**\*VETARE**, *v. a.* übl. Vietare, **V.**

**\*VETARE**, (mit geschlossnem e) *v. a.* übl. Evi-

tare, **V.**

**VETERANO**, *agg.* alt, ausgedient.

*S. Milizia veterana, Esercito veterano, Veteranen: miliz.* ein Heer Veteranen.

**VETERANO**, *m. T. Stor.* ein Veteran (bei den alten Römern ein Soldat, der 20 Jahre zu Fuß, oder 25 Jahre zu Pferde gedient hatte). *It.* (jezt) ein Veteran, ausgebildeter, alter, erfahrener Soldat.

*It. Fig.* ein Veteran (unter Gelehrten, Künstlern u. s. w.).

**VETERINARIA**, *f.* die Thierarzneikunde.

**VETERINARIO**, *m.* ein Thierarzt.

**VETERINO**, *agg.* thierisch: *Veterino seme.*

**\*VETERO**, *agg.* *Forc. lat.* übl. Antico, Vecchio, **V.**

**VETRAJA**, *f.* eine Glashütte, Glasfabrik.

**VETRAJO**, *m.* ein Glaser; *it.* ein Glasmacher.

**VETRAME**, *m.* allerlei Glaswerk.

**VETRARIO**, *agg.* zum Glase gehörig, das Glas betreffend.

*S. Arte vetraria*, die Glasmacherkunst.

**VETRATA**, *f.* [Invetriata] ein Glasfenster; das Glas eines Fensterflügels.

**VETRIARE**, *v. a.* glasartig machen, Glasur geben, glasiren.

**VETRIATA**, *f. v. V. Vetrata.*

**VETRIATO**, *part.* di **Vetriare**, **V.**

**VETRICE**, *f. T. de' Bot.* die Weide, Korbweide, Bachweide.

**VETRICAJO**, *m.* [Salceto] ein Weidenbusch.

**VETRICIONE**, *m.* eine große Weide. *It.* die Weidenruth.

**VETRIERA**, *f. übl.* Invetriata, **V.**

**VETRIFICABILE**, *agg.* verglasbar.

**VETRIFICARE**, *v. a.* verglasen.

*S. v. n.* sich in Glas verwandeln, sich verglasen.

**VETRIFICATO**, *part.* des **Vorigen**.

**VETRIFICAZIONE**, *f.* die Verglasung.

**VETRINA**, *f.* der Glasurstein; *it.* die Löfferglasur.

*S. Für Porta invetriata*, eine Glashür.

**VETRINO**, *agg.* glasig, glasartig. *It.* spröde (wie Glas).

*S. Ferro, Marmo vetrino*, sprödes Eisen, spröder Marmor.

*S. Occhio vetrino*, das Glasauge (besonders von Pferden).

**VETRIOLA**, *f. v. V. Vetriuola.*

**VETRIOLATO**, *agg.* *T. de' Chim.* Tartaro vetriolato, der vitriolirte Weinstein, das schwefelsaure Kali.

**VETRIOLICO-CUPREO**, *agg.* *T. de' Chim.* Acqua vetriolico-cuprea, Blauwasser.

**VETRIOLO**, *m. v. V. Vetriuolo.*

**VETRISCIBILE**, *agg.* **V. Vetricabile.**

**VETRIUOLA**, *f.* [Parietaria] das Mauerkraut, Glaskraut.

*S. Für Bicchiere, Modo basso*, daher Soffiar nella vetriuolo, ins Glas guden; trinken.

**VETRIUOLO**, *m.* [Vitriuolo] der Vitriol.

*S. Für Pezzo di vetro, Vetro rotto*, ein Stück Glas, zerbrochenes Glas.

**VETRIUOLO**, *agg.* [Che è della natura del vetro, o che ha qualche similitudine col vetro] glas-

artig, glasig, glasähnlich: Hanno [i poponi] tra 'l fiore un latte vetriuolo; Ma per un segno solo, Quel ch'han grosso il picciol son tutti buoni.

**VETRO**, *m.* das Glas.

*S. Für Bicchiere*, ein Glas, Trinkglas: *Vetro* per vaso da bere fu usato anticamente da Franco Sacchetti.

*S. I vetri [della finestra]*, die Fensterstichen.

*S. Finestra di vetro*, ein Glasfenster.

*S. Vetro [Cristallo] di specchio*, Spiegelglas.

*S. Vetro cinese*, das chinesische Glas; *it.* der Tranparent, die Glasbohnenstachel.

*S. Vetro ustorio*, ein Brennglas.

*S. Vetro di Moscovia*, das Marienglas.

*S. Vetri da occhiali*, Brillengläser.

*S. Vetri colorati*, farbiges, buntes Glas.

*S. Vetro macinato*, gemahnes Glas.

**VETROSO**, *agg.* glasartig, glasig: *Miniera d'argento vetroso.*

**VETTA**, *f.* [Cima, Sommità] der Gipfel; der

Gipfel, die Spitze.

*S. Für Ramicello, Vermena*, das Reis; die Gerte.

*S. Per le vette degli alberi*, über die Gipfel der Bäume.

*S. Vetta delle viti*, die Gabel am Weinstock.

*2) Vetta*, für Pertica, eine Stange: Perchè la lunga, soda, e grossa vetta Ritrova me' per tutto le castagne.

*S. Vetta del correcciato*, der Seil des Dreschflegels.

*S. T. de' Lanajuoli*, die schwankende Gerte (mit der die Wolle geschlagen wird).

*S. Prov. 1.* Cercar de' sichi in vetta, halbschreckende Dinge unternehmen; sich in gefährliche und unnütze Händel einlassen.

*S. Prov. 2.* Egli è meglio cader dal piè, che dalla vetta, von zweien Uebeln wähle man das kleinste.

**VETTAJUOLO**, *agg.* am Wipfel, Gipfel wachend.

*S. Fig.* plump, ungeschickt: Uno stentato rimessiccio di porta vettajuolo, pasoccio e dozzinale.

**VETTARELLA**, *f.* eine Putzeder (auf Damengütern).

**VETTE**, *m.* [Leva] der Hebebaum, der Hebel.

**VETTICCIUOLA**, *f.* [Cimetta] ein Gipfelchen, Wipfelchen, Spitzchen.

**\*VETTIGALE**, *agg.* [Tributario] jähbar, steuer-

pflichtig.

**VETTIGALE**, *m.* für Dazio, Tributo, **V.**

**VETTINA**, *m.* Delgeß (von Thon, enthaltend 30—40 Kannen).

**VETTONE**, *m.* übl. Pollone, **V.**

**VETTOVAGLIA**, *f.* [Viveri] die Lebensmittel; *it.* der Probiat.

**VETTOVAGLIARE**, *v. a.* mit Lebensmitteln versehen, verproviantieren.

**VETTOVAGLIATO**, *part.* des **Vorigen**.

**VETTOVAGLIERE**, *m.* [Virandiere] der Mars-

setzender, Feldtrümer.

**VETTUCCIA**, *f. dim.* di **Vetta**, **V.**

**VETTURA**, *f.* die Fuhr, das Fuhrwerk.

*S. Für Nolo, Trasporto*, die Fracht; das Fuhrlohn.

*S. Lettera di vettura*, ein Frachtbrief.

*S. Cavallo da vettura*, ein Lastpferd, Packpferd; *it.* ein Mietspferd.

*S. Pigliare un cavallo, un legno ec. a vettura*, ein Pferd, ein Fuhrwerk mieten.

**VETTURALE**, *m.* der Frachtfuhrmann, Kärner.

**VETTUREGGIARE**, *v. a.* [Condurre, Portare a vettura] fuhrwerfen, mit Fuhrwerk, mit Lastthieren forschaffen.

**VETTURINO**, *m.* der Fuhrmann, der Lohnfuhrer, Mietsfuhrer. *It.* ein Pferdevermietter (der Reisenden Pferde und Fuhrwerk vermietet).

**VETTURINO**, *agg.* zum Fuhrwerke, Fuhrwerk-

gehörig.

*S. Un cavallo vetturino*, ein Packpferd, Saumross, Fuhrmannspferd.

**\*VETTUVAGLIA**, *f. übl.* Vettovaglia, **V.**

**VETUSTA**, [poet. **VETUSTADE**, **VETUSTATE**] *f.* [Antichità] das Alter, Alterthum.

**VETUSTISSIMO**, *agg. superl.* di **Vetasto**, sehr alt, uralt.

**VETUSTO**, *agg.* [Antico, Vecchio] alt; *it.* alte väterlich.

*S. L'età vetusta*, das hohe Alter, Greisenalter: *E dice, ch'in vigor l'età vetusta* Si sente pari alla già verde e nuova. *ORL. FUR.* 40. 54.

**\*VEZZATAMENTE** (*tsa*), *adv.* [Con vezzi, Piacervolmente] artig, niedlich, freundlich.

**VEZZEGGIAMENTO** (*dse*), *m.* das Schmeicheln, Liebesföhen.

**VEZZEGGIANTE**, *part. att.* liebend, schmeichelnd.

**VEZZEGGIARE** (*dse*), *v. a.* [Far vezzi, Carezzare] liebosen, schmeicheln; gütlich, gütlich umgehen.

*S. v. n. p.* Vezzeggiarsi, sich gütlich thun, sich pflegen.

**VEZZEGGIATIVO** (*dse*), *agg.* liebend.

*S. Termine vezzeggiativo*, ein Schmeichelwort, Liebesföhenwort.

**VEZZEGGIATO** (*dso*), *part.* di **Vezzeggiare**, **V.**

**VEZZO** (*so*), *m.* [Delizie, Trastullo] die Lust, die Ergözung, das Spielwerk.

*S. Vezzi*, für Moine, Liebesföhen, Zärtlichkeiten, Schmeicheln.

*S. Far vezzi ad uno*, Einen liebosen, mit ihm schön thun, ihn gütlich behandeln, Aufmerksamkeiten, Höflichkeiten beweisen.

*S. Allettare con vezzi*, mit Schmeicheln, Liebesföhen anlocken.

*S. Usar mille vezzi per adescare uno*, tausend Schmeicheln, Liebesföhen anwenden, um Einen zu bewegen, anzulocken, zu überreden.

*S. Per vezzo*, zur Liebesföhen, aus Zärtlichkeit, liebend, zum Scherz.

*S. Il cagnuolo mi morde il dito per vezzo*, das



Hundert beist mich aus Spielerei, aus Schmeichelei in den Fingern.

§. Per vezzo era chiamato Cheechino, aus Liebe fessung nannte man ihn Fränschen, erhielt er den Schmei-  
delnamen Fränschen.

2) Vezzi, Reize, Liebreiz, Anmuth.

3) Cascar di vezzi, V. Cascare.

4) Für Uso, die Gewohnheit, der Gebrauch.

5) Mutar vezzo, eine Gewohnheit ablegen, ändern.

§. Prov. Il lupo cangia il pelo, ma non il vez-  
zo, der Wolf läßt wol die Haare, aber nicht die Mut-  
ten; die Lage läßt das Maufen nicht.

6) Für Collana, ein Halsband, Halskettchen.

7) Vezzo di perle, ein Perlenhalsband.

8) Vezzo, eine Art griechischer Ringeltang.

**VEZZOSAMENTE** (*iso*), *adv.* [Con maniera  
graziosa] artig, liebreich, liebreizend: Ne intorno ti ve-  
drai vezzosamente scherzare i figli pargoletti. Tasso  
AMINT. I. 1.

§. Für Con vezzi, reizend, niedlich, zart, fein; it.  
geziert.

§. Für Morbidamente, Delicatamente, zärtlich,  
weichlich.

**VEZZOSETTO** (*iso*), *agg. dim.* [Che ha del  
vezzoso] klein und niedlich, artig, hübsch. V. Vezzoso.

**VEZZOSISSIMAMENTE** (*iso*), *adv. superl. di*  
Vezzoso, überaus, äußerst, außerordentlich nied-  
lich, artig, hübsch.

**VEZZOSISSIMO** (*iso*), *agg. superl. di* Vezzo-  
so, V.

**VEZZOSO** (*iso*), *agg.* reizend, anmuthig; it. artig,  
hübsch, niedlich.

§. Modi, tratti vezzosi, anmuthig, zärtlich, rei-  
gendes Benehmen, Geberden.

§. Un fanciullo molto vezzoso, ein reizendes, liebes,  
artiges Kindchen.

§. Aver del vezzoso, artig, einnehmend, anmuthig  
sein.

§. Für Lezioso, geziert, zimperlich, spröde.

§. Far del vezzoso, sich zieren; spröde thun.

§. Für Rinrescevole, Schifoso, unwillig, verdrieß-  
lich (sich stellend).

§. Vezzosa rabbia, ein zärtliches Zornen, ein reiz-  
ender Unwille.

**VI**, *adv.* [In quel luogo, Ivi] da, daselbst, dort;  
it. darin, dabei; dahin, dorthin.

§. Vi si vede, Vi si trova, man sieht da, man fin-  
det da, dort.

§. Vi si legge, man liest da, darin.

§. Non vi si vede, man sieht dabei nicht.

§. Vuoi andarvi? willst du hingehen?

§. Vi vado, Vi vada, Corriamovi, Rendiamovi-  
ci, Cogliamovi i frutti ec., ich gehe hin, geben Sie  
hin, wir wollen hinlaufen, wir wollen uns hinbegeben,  
wir wollen dort das Obst pflücken u. dgl.

§. Vi, für A ciò, A questo, A lui, A lei, daran,  
darauf, an ihn, an sie.

§. Vi penserò, ich werde daran denken.

§. Pensi a lui? denkst du an ihn? Vi penso, ich  
denke an ihn.

§. Esservi, dasein; gehen.

§. V'è un uomo che ..., Vi sono due fanciulli  
che ..., es gibt einen Mann, welcher ..., es gibt  
zwei Kinder, welche ...

§. In questa stanza v'è un quadro, nell'altra  
ve ne son tre, in dieser Stube gibt es, ist ein Gemälde,  
in der andern gibt es, sind deren drei.

**VI**, *pron. pers.* [Voi, A Voi] euch.

§. Vi vedo, Vi scrivo, ich sehe Euch, ich schreibe  
Euch, an Euch.

§. Non posso vedervi, scrivervi, ich kann Euch  
nicht sehen, Euch nicht schreiben.

NB. Vor La, Le, Lo, Li, Ne, verändert sich vi  
in ve: Ve lo dico, ich sage es Euch; Ve ne chieggio,  
ich fordere, verlange ich von Euch.

§. Vi (als Antwort): Non sapete quel che vi dite,  
quel che vi fate ec. Ihr wißt nicht, was Ihr saget,  
was Ihr thut.

**VIA**, *f.* [Strada] der Weg, die Straße.

§. Via pubblica, die öffentliche Straße, Landstraße.  
§. Andare alla sua via, la sua via, seines Weges  
gehen, seinen Weg, seine Reise fortsetzen.

§. Andare via lunga, Far lunga via, einen langen  
Weg machen.

§. Chiedere la via, den Durchgang, Durchzug erbit-  
ten, freien Durchzug verlangen.

§. Dar via, la via ad uno, Einem Platz machen,  
ihm aus dem Wege gehen, ihm freien Durchgang, Durch-  
zug verschaffen.

§. Far la via di alcun luogo, durch, über einen Ort  
den Weg nehmen.

§. Far la via ad uno, Einem den Weg bahnen,  
quell geben.

§. Fare una via, einen Weg nehmen: Maestro mio,  
diss' io, che via faremo?

§. Far via, den Weg bilden, als Weg dienen: Li  
margini fan via che non son arsi. DANTE INF.

§. Farsi via, sich einen Weg bahnen, sich Platz ma-  
chen.

§. Lasticare ad uno la via, Einem den Weg bah-  
nen, bereiten, ihm wozu behilflich sein.

§. Fig. La via di mezzo, die Mittelstraße, der Mit-  
telweg.

§. Tenere la via di mezzo, die Mittelstraße halten.

§. Fig. La via di salute, der Weg des Heils.

§. Recare a via di salute, auf den Weg des Heils  
bringen, leiten.

§. Le vie del Signore, die Wege des Herrn.

§. Camminare nelle vie del Signore, auf den We-  
gen des Herrn wandeln.

§. La via della perdizione, La mala via, der Weg  
des Verderbens, der böse Weg.

§. Andar per la mala via, auf schlechten Wegen  
wandeln, Unrecht thun.

It. Für Andare in rovina, ins Verderben, zu Grunde  
gehen.

§. Mettere uno alla via, Einen auf den Weg brin-  
gen, helfen.

§. Mettere q. c. alla via, Etwas in den Gang, ins  
Gleise bringen, es einleiten.

§. Mettersi in via, sich auf den Weg machen, den  
Weg, die Reise, die Fahrt antreten.

§. Mettersi la via tra' piedi, tra le gambe, sich  
schnell auf den Weg machen, tüchtig, rasch aufschreiten.

§. Non essere la via dell'orto, nicht der kürzeste  
Weg sein, nicht nahe sein.

§. Pigliare la via, seinen Weg antreten; it. den  
Weg nehmen: Prese la via verso l'Oceano.

§. Ripigliare la via, den Weg fortsetzen, wieder an-  
treten.

§. Tenere via, la via, den Weg halten, auf dem  
Wege bleiben.

§. Tenere ritto per la via, die gerade Straße hal-  
ten, den geraden Weg einschlagen.

§. Fig. Tenere alla via, in Bereitschaft, bereit, in  
Ordnung halten.

§. *adv.* Per via, über.

§. Per la via di Roma, über Rom.

§. Spedite le robe a Venezia, per la via d'Augusto,  
befördern Sie die Waaren über Augsburg nach Venedig.

It. Per via, unterwegs, auf dem Wege.

§. Per simil. Via lattea, die Milchstraße.

### Spruchwörtliche Redensarten.

§. Delle triste vie piglia la più corta, von bösen  
Wegen wähle den kürzesten; von zwei Uebeln muß man  
das kleinste wählen.

§. A nissun luogo viene, chi ad ogni via si tie-  
ne, wer alle Wege einschlagen will, kommt nicht ans Ziel.

§. La via buona non su mai lunga, guter Weg,  
kurzer Weg.

§. Chi lascia la via vecchia per la nuova, spesso  
volte ingannato si trova, wer den alten Weg über  
den neuen verläßt, findet sich oft getäuscht.

2) Via, für Espediente, Modo, der Weg, das  
Mittel.

§. Vie proibite, storte, indirette, illegittime, ver-  
botene, trumme, indirecte, unechte Wege, Schleichwege.

§. Dar [la] via, Mittel und Wege an die Hand  
geben.

§. Questa è l'unica via, das ist der einzige Weg,  
das einzige Mittel.

§. Questa non è la vera via, das ist nicht der rechte  
Weg, die rechte Art, das richtige Verfahren.

§. Per via diretta, coperta, auf geradem, verdeck-  
tem Wege.

§. *adv.* Per via, auf dem Wege, bemittelst, durch,  
mit Hilfe.

§. Per via di giustizia, auf dem Wege Rechtens,  
gerichtlich.

§. Per via d'altri, durch Andere, mit Hilfe An-  
derer.

§. Per via d'un terzo, durch einen Dritten, durch  
eine Mittelsperson.

§. Per via di lettera, durch Briefe; schriftlich.

§. Per via di diporto, aus Lust, zum Zeitvertreib.

§. Per via di discorso, gesprächsweise.

§. Egli mi è parente per via di donne, er ist von  
mütterlicher Seite mit mir verwandt.

**VIA**, *adv.* weg, fort.

§. Andar via, weggehen; it. fortziehen.

§. Va via! gehe fort, geh weg! It. packe dich fort!

§. Gettar via, wegwerfen, verwerfen.

It. Für Lasciare in abbandono, verlassen, verstoßen:  
Io non ti rendo tua moglie, la quale i tuoi  
e suoi parenti gittarono via. BOCC. NOV. 94. 19.

§. Gettarsi via, verwerfen; it. sich wegwerfen, sich  
allzu gemein machen.

§. Portar via, wegtragen, wegnehmen.

It. Für Rubare, entwenden, stehlen.

§. Dar via, weggeben.

It. Für Spacciare, verkaufen, absetzen.

§. Mandar via, fortgeschicken; it. abtanken.

§. Fuggir via, davonlaufen.

§. Cacciar via, wegstagen.

§. Passar via, weggehen, vergehen.

§. Tor via, wegnehmen; vom Halse schaffen.

§. Via più, Vie più, viel mehr.

§. Via su! wohlan! auf!

§. Via non piangete, nun, weinet nicht.

§. Or via, nun also.

§. Via di qua, weg da!

§. Via col diavolo! packe euch zum Teufel!

§. Via avanti! vorwärts! geht weiter!

§. Via via, laßt es gelten, laßt es gut sein!

§. Deh via via! ich gehe weg, geh fort!

§. Or via! sono contento, nun wohlan, so sei es  
dann, ich bin zufrieden.

§. Via, via! Presto via! Su via! weg, weg, fort,  
geschwind fort!

§. Un infermo, che sia via là, ein Krancker, mit  
dem es zu Ende geht.

§. Via! es sei!

§. Due via tre fan sei ec., zweimal drei ist sechs  
u. s. w.

§. Andar nell'un via uno, ins Unendlich gehen.

**VIACRUCIS**, *f.* die Stationen (das Leiden Christi  
zu berechnen).

**VIADENTRO**, *prep.* tief hinein, tief im Innern.

**VIAGGETTO**, *m.* eine kleine Reise.

**VIAGGIANTE**, *agg.* wandernd; reisend.

**VIAGGIANTE**, *m.* ein Wanderer, Wandermann.

It. ein Reisender.

**VIAGGIARE**, *v. n.* [Far viaggio] wandern. It.  
reisen, auf Reisen sein.

§. Viaggiar per lo mondo, per tutta l'Europa,  
die Welt, ganz Europa durchwandern, durchreisen.

§. Stracco, Stanco dal viaggiare, vom vielen Rei-  
sen ermüdet.

§. N. ha molto viaggiato, ha passato la sua vita  
viaggiando, facendo viaggi, N. ist viel gereiset, hat  
sein Leben auf Reisen zugebracht.

§. Viaggiar per la posta, in carrozza, mit der  
Post, im Wagen reisen.

§. Viaggiar di notte, bei Nacht reisen.

**VIAGGIATORE**, *m.* -trice, *f.* ein Reisender,  
eine Reisende.

**VIAGGIO**, *m.* die Reise.

§. Viaggio lungo, faticoso, felice, sfortunato;  
lontano, eine lange, beschwerliche, glückliche, unglückliche,  
weite Reise.

§. Far viaggio, Andar in viaggio, eine Reise thun,  
reisen; auf Reisen gehen, über Land reisen.

§. Porsi, Mettersi in viaggio, per viaggio, auf der  
Reise sein.

§. Buon viaggio! Faccia [huon] prospero viaggio.  
glückliche Reise, reisen Sie glücklich, Glück auf die Reise!

§. Dare il buon viaggio, glückliche Reise wünschen.

§. Chi fa un viaggio lungo, muta paese e non  
cervello, wer weit reiset, verändert zwar das Land, aber  
nicht die Verfassung.

§. Chi va e ritorna, fa buon viaggio, wer weg-  
geht und wiederkommt, hat eine gute Reise gehabt.

§. In lungo viaggio anco una paglia pesa, auf  
einer langen Reise ist auch ein Strohhalm zu schwer.

§. Chi guarda ad ogni nuovo, non fa mai viag-  
gio, wer auf jedes trübes Wortchen achtet, der reiset nie  
weit.

§. Viaggi, disagi, od. Chi dice viaggi, dice disagi,  
Reisen sind Plagen.

§. Fig. Prendere cattivo viaggio, eine schlechte Wen-  
dung nehmen, ins Verderben geraten, zu Grunde gehen.

§. Far il viaggio dell'altro mondo, das Zeitliche  
verlassen; sterben.



§. Viaggio, für Gita, der Gang.  
 §. Gli convenne far molti viaggi, er mußte viele Gänge thun.  
 §. Fare un viaggio e due servizi, zwei Vorträge auf ein Mal erlangen; mit einem Stein zwei Würfe thun.  
**VIALÀ!** fort da!  
**VIALE**, *m.* [Viottolo fra due file d'alberi] ein Baumgang, Schattengang, eine Allee.  
 §. *T. degli Agric.* der Rain, die Scheidefurche.  
**VIÀLE**, *agg.* [Di via, Posto nella via] das am, auf dem Wege steht: Ed è il pubblico ben pianta viale Ch'ognuno, sfronda, e non coltiva alcuno.  
 §. Dei viali, die Weggötter.  
**VIANDANTE**, *agg.* reisend, wandernd.  
**VIANDANTE**, *m.* ein Wanderer, Reisender.  
**\*VIANTE**, *m.* übt. Viandante, V.  
**VIAPÙRE**, *adv.* [Su via, Per via] weg doch!  
**VIARÈCCIO**, *agg.* für die Reise, zur Reise geschö: rig; *it.* auf die Reise mitzunehmen; tragbar.  
**VIATANTO**, *conf.* übt. Non pertanto, Non di meno, V.  
**VIATICO**, *m.* das Schyngeld, der Schyppennig, Reisepennig.  
 §. *T. Eccles.* [Il Santissimo Sacramento dell'altare, che si dà a moribondi] das heilige Abendmahl (für Sterbende).  
**VIATORE**, *m.* -trice, *f.* [Viaggiatore, Viandante] der, die Wanderer—in.  
 §. *Fig.* der auf dem Wege des Heils wandelt.  
**VIATORIO**, *agg.* vergänglich.  
**VIBRANTE**, *part. att.* schwingend, werfend, schleudern.  
 §. *T. di Mus.* Corde vibranti, lebende, klingende Saiten.  
 §. Polso vibrante, der starkschlagende Puls.  
**VIBRARE**, *v. a.* schwingen.  
 §. Für Lanciare, schleudern.  
 §. Vibrar la lancia, die Lanze schwingen.  
 §. Vibrar un dardo, einen Wurfspeer werfen.  
 §. Vibrar il brando, das Schwert schwingen.  
 §. Vibrare, für Scuotersi fortemente, sich heftig hin und herbewegen, schütteln: Per letizia esultò, terribilmente Fremè, si rassettò, si vibrò tutto Ne l'armi, e'n sè medesimo si raccolse.  
 §. Il sole vibrava i suoi raggi, die Sonne schöß ihre Strahlen herab.  
**VIBRATEZZA** (*tsa*), *f. v.* V. Vibrazione.  
**VIBRATIVO**, *agg.* zu schwingen fähig; schwank.  
**VIBRATO**, *part.* von Vibrare, V.  
**VIBRATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die schwingt, schleudert, schüttelt.  
**VIBRAZIONCELLA**, *f. dim. di* Vibrazione, V.  
**VIBRAZIONE**, *f.* die Schwingung, der Schwung.  
 §. Le vibrazioni del polso, die Schwingungen, die Schläge des Pulses.  
 §. Le vibrazioni de' penduli, die Schwingungen, des Pendels, Perpenditels.  
 §. Vibrazioni delle corde, die Schwingung, das Schwingen, Beben der Saiten.  
**VIBURNO**, *m. T. de' Bot.* der Wasserholzer, Schlingbaum.  
**VICARERIA**, *f.* übt. Vicariato, V.  
**VICARIA**, *f. T. de' Canon.* die Verweserstelle, das Vicariat (an Domkirchen, und Collegiatkirchen).  
 §. La vicaria [in Napoli], die Kanzlei; *it.* der Pater, das Amt, die Würde des Vicar Königs.  
**VICARIATO**, *m.* die Verweserstelle, das Vicariat.  
 §. Il Vicariato del santo Imperio, das Vicariat des heiligen Reichs.  
**VICARIO**, *m.* der Amtsverweser, der Stellvertreter; Vicar. *It.* der Amtsbote auf dem Lande (in Laskana).  
 §. Vicario dell'Imperio, der Reichsverweser.  
 §. Il Cardinal Vicario [del Papa], der Cardinals Vicar (welcher des Papsts Stelle vertritt).  
 §. Vicario di chiesa, ein Domicar.  
 §. Vicario di giustizia, ein Gerichtsverwalter, ein Unterichter.  
**VICE**, *f.* [Vece] die Stelle, Statt.  
 §. In suo luogo, in sua vece, an seiner Statt, statt seiner.  
 §. Vice, für Volta, die Reihe, das Mal.  
 §. È vostra vice, die Reihe ist an Euch.  
 §. Questa vice, dieses Mal.  
 §. Lunga vice, lange Zeit.  
 §. Un vice, ein Stellvertreter: Ritenne ambo gl'impièghi, e la Tutrice In quello di Zampier gli agguise un vice. CASTI AN. P. X. 120.  
**VICEAMMIRAGLIO**, *m.* eine Viceadmiral.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

**VICEANCELLIERE**, *m.* eine Vizekanzler.  
**VICCAPITANO**, *m.* ein Vizecapitain.  
**VICCASO**, *m. T. di Gram.* das die Stelle des Casus vertritt.  
**VICCOLATERALE**, *m.* ein Viceminister.  
**VICCONSULO**, *m.* ein Vizeconsul.  
**VICCURATO**, *m.* der Vizecurat, Vicar.  
**VICEDIO**, *m.* der Statthalter Gottes (der Papst).  
**VICEDOMINO**, *m.* Vicedomino.  
**VICGERENTE**, *m.* der Verweser, Statthalter; *it.* der Vizerichter.  
**VICGERENZA**, *f.* das Verweseramte, die Verweserstelle, Statthalterchaft.  
**VICEGOVERNATORE**, *m.* ein Vizegouverneur.  
**VICELEGATO**, *m.* ein Vizelegat.  
**VICELEGAZIONE**, *f.* das Amt eines Vizelegaten.  
**VICEMADRE**, *f.* die Pflegemutter.  
**VICENDA**, *f.* [Contraccambio, Ricompensa] die Widererstattung, die Vergeltung.  
 §. Für Pariglia, ein Gleiches.  
 §. Render la vicenda, Gleiches mit Gleichem vergelten.  
 2) Vicenda, für Successione, Vece, die Reihe, die Wechselfolge.  
 §. Für Vece, die Stelle.  
 §. Compir la vicenda di alcuno, eines Andern Stelle betreten.  
 3) Vicenda, für Faccenda, das Geschäft, die Ver: richtung.  
 4) Für Avventura, Vicissitudine, der Vorfall, das Schicksal.  
 §. Raccontare ad alcuno le sue vicende, Jemanden seine Begebenheiten, Ereignisse, Schicksale erzählen.  
 §. Le vicende del tempo, della fortuna, delle cose del mondo, die Abwechselungen, Veränderungen, Ver: derlichkeiten der Zeit, des Glücks, der Weltangelegenheiten.  
 §. *adv.* A vicenda, Per vicenda, wechselseitig, eins um's andere: Sempre dianzi a lui ne stanno molte, Vanno a vicenda ciascuna al giudizio. DANTE INF. 5.  
**VICENDEVOLE**, *agg.* [Scambievole] wechselsei: tig; gegenseitig.  
**VICENDEVOLEMENTE**, *adv.* übt. Vicendevol: mente, V.  
**VICENDEVOLEZZA** (*tsa*), *f.* [Scambievolezza] die Erwidderung.  
 §. Für Alternativa, der Wechsel, die Abwechselung.  
**VICENDEVOLEMENTE**, *adv.* [Scambievolmente] wechselseitig, eins um's andere: gegenseitig.  
**VICENNALE**, *agg.* zwanzigjährig, alle zwanzig Jahre geschehend.  
**VICENOME**, *m. T. de' Gram.* [Pronome] das Fürwort.  
**VICEPADRE**, *m.* Pflegerater.  
**VICEPAPA**, *m.* der Vizepapa.  
**VICEPRETORE**, *m.* der Vizeprätor.  
**VICERE**, *m.* ein Vizekönig.  
**VICEREGENTE**, *m.* der Vizeerzent.  
**VICEREGINA**, *f.* die Vizekönigin.  
**VICERETTORE**, *m.* der Vizerector.  
**VICESEGRETARIO**, *m.* das Amt eines Vizesecretairs, das Vizesecretariat.  
**VICESEGRETARIO**, *m.* ein Vizesecretair.  
**\*VICHERIA**, *f.* [Giunta di milizie per rinforzo] das Verstärkungscorp, die Verstärkungstruppen.  
**VICINALE**, *agg.* benachbart; des Nachbars.  
**VICINANTE**, *adv.* [Appresso] nahe, in der Nä: he; zunächst.  
**VICINANZA**, *f.* [Vicinato] die Nachbarschaft; *it.* die Nähe.  
 §. Für Abitatori della vicinanza, die Nachbarn, die Nachbarschaft: Tutta la vicinanza.  
**VICINARE**, *v. n.* [Esser vicino, Confinare] be: nachbart sein; angrenzen.  
**VICINATA**, *f.* übt. Vicinanza, V.  
**VICINATO**, *m.* die Nachbarschaft.  
 §. Für I vicini, die Nachbarn, die Nachbarschaft.  
 §. *Modo basso*, Aver un culo [come] che pare un vicinato, einen dicken, großen Hintern haben.  
**VICINISSIMAMENTE**, *adv. superl.* sehr nahe, ganz in der Nähe.  
**VICINISSIMO**, *agg. superl. di* Vicino, sehr nahe, ganz nahe.  
**VICINITÀ**, [post. VICINITADE, VICINI: TATE] *f.* die Nähe, die Nachbarschaft.  
**VICINO**, *m.* der Nachbar.  
 §. Für Concittadino, der Mitbürger, Landemann.

§. *Aver cattivi vicini*, böse Nachbarn haben. *It. Met.* sich selbst loben.  
 §. *Prov. 1.* Nè mulo, nè mulino, nè fiume, nè forno per vicino, weder Maulesel, noch Mühle, noch Flüsse, noch Wäden soll man zu Nachbarn sich wünschen.  
 §. *Prov. 2.* Meglio è vicino a un prossimo vicino, ch' un lontano cugino; *it.* Meglio è vicino da presso, che fratello da lungi, ein Freund, Bekannter in der Nähe ist besser als ein Vetter, ein Bruder in der Ferne; geringe aber schnelle Hilfe ist besser als große und entfernte.  
 §. *Prov. 3.* Chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal matutino, ein böser Nachbar läßt einem keine Ruhe.  
**VICINO**, *agg.* [Contiguo, Prossimo] benachbart, anliegend, angrenzend.  
 §. Villaggio vicino, das nächste, benachbarte, nächste: legene Dorf.  
 §. I paesi vicini, die benachbarten, nächst anliegen: den, die angrenzenden Länder, Nachbarländer.  
 §. Acqua lontana non spegne fuoco vicino, ent: ferntes Wasser löscht kein nahes Feuer.  
**VICINO**, *adv.* [Accosto, Appresso] nahe, in der Nähe.  
 §. Da vicino, nahe.  
 §. Vicino di qui, hier in der Nähe, hier nahe bei.  
 §. Vicino alla chiesa, alla città, nahe bei der Kir: che, in der Nähe der Stadt.  
 §. Essere vicino a far qualche cosa, nahe daran, im Begriff sein, Etwas zu thun.  
 §. Era vicino ad uccidermi, ich hätte mich beinahe umgebracht.  
 §. Star vicino ad uno, nahe bei Jemanden stehen, in Jemandes Nähe sein.  
 §. Farsi un poco più vicino, sich ein wenig nähern, näher treten.  
 §. Vicino vicino, ganz nahe.  
**VICINO**, *prep.* [Presso], bei, nahe bei, an, neben.  
 §. Für Circa, A un di presso, gegen, bei, um: gefahr.  
 §. È vicin a un anno, es ist bald, beinahe ein Jahr.  
**VICISSITUDINE**, *f.* [Vicenda] die regelmäßige Abwechselung, Veränderung; *it.* der Wechsel.  
 §. Le vicis: tudini umane, der Wechsel, Unbestand der menschlichen Dinge.  
 §. Questo stato ha sofferto grandi vicissitudini, die: ser Staat hat große Umwälzungen, Veränderungen erlitten.  
**VICITARE**, *v. a.* } übt. Visitare, Visitatore,  
**VICITATORE**, *m.* } Visitazione, V.  
**VICITAZIONE**, *f.* }  
**VICO**, *m.* [Chiasso, Chiassuolo] eine enge Gasse.  
 §. Für Borgo, ein Flecken, Marktflecken: Quel vico che è lungi cinque miglia da Ferrara, dove le bar: che, che vengono da Vinegia, arrivano.  
**VICOLETTO**, *m.* ein Gäßchen; eine sehr enge VICOLO, } Gasse.  
 §. Vicolo cieco, eine Sackgasse.  
**\*VIDAME**, *m.* der Vicedom, Vizehum, Stiftsamt: mann, Stiftshauptmann, (vormals der Protector eines geistlichen Stifts u. dgl.); (jetzt) der Verwalter gewisser geistlicher Güter.  
**\*VIDANDA**, *f. v.* Viranda.  
**VIDENTE**, *agg. T. degli Eccl.* göttliche Eingebungen zu haben wählend.  
**VIDENTE**, *m. T. degli Eccl.* ein Visionär. *It.* ein Schwärmer; ein Prophet.  
**VIDIMARE**, *v. a. T. de' Leg.* beglaubigen, beur:kunden; vidimiren.  
**VIDIMATO**, *part.* des Vidigare.  
**VIDIMAZIONE**, *f.* die Beglaubigung, Vidimation.  
**VIDUILE**, *agg. v.* Veduire.  
**VIDUITA**, *f.* [Vedovanza] die Wittwenschaft, der Wittwenstand.  
**VIE**, *adv.* weit.  
 §. Vie più, weit, viel mehr.  
 §. Vie meno, viel, weit weniger.  
**VIEDENTRO**, *agg.* [Più dentro] weit, tief hi: nein.  
**VIERA**, *f.* [Ghiera] ein kleiner Reis.  
**VIETABILE**, *agg.* was verboten werden kann, zu verbieten.  
**VIETAMENTO**, *m.* [Proibizione] die Verbietung, das Verbot; *it.* die Verhinderung.  
**VIETANTE**, *part. att.* verbietend.  
**VIETARE**, *v. a.* [Proibire] untersagen, verbieten; *it.* verwehren.  
 §. Für Impedire, verhindern.  
 §. Für Schifare, vermeiden.  
**VIETATIVO**, *agg.* [Proibitivo] verbietend; Ein: halt erhehend, verhinend, verwehrend.



**VIETATO**, *part. di Vietare, V.*  
**VIETATORE**, *m.* [trice, *f.* der, die verbietet, untersagt, bezieht, verhinert.

**VIETO**, *agg.* [Stantio, Rancido] alt, altfämedend, dumpfig; it. schimmelig, angegangen.

*S.* Sapere di vieto, nach Schimmel riechen, alt schmecken.

*S.* Vinto, für Invecchiato, alt, veraltet.

*S.* Voci viete, veraltete Wörter.

**VIETTA**, *f. dim. di Via*, ein enger Weg, Gang.  
**It.** ein Duffel; it. ein Gräbchen, eine Nistung.

**VIEUME**, *m.* [Roba vieta] alte, verdorbene, dampfge, altfämedende Waare.

**VIEVA**, *f.* [Cosa detta all'a sfuggita] eine flüchtig erwähnte, leicht, in der Eile verübte That.

**VIEVIA**, *adv.* [Via via] folglich; folglich darauf; folglich nachher.

**VIEVOCATO**, *agg.* *Voc. fiorent.* Für Smanioso, tekend.

**VIGECUPLO**, *agg. Num.* [Ventuplo] zwanzigfach, zwanzig Mal so viel.

**VIGENTE**, *part. att.* gültig, blühend; in blühendem Zustande.

*S.* La legge vigente, das gültige, noch in Kraft, in Wirksamkeit stehende Gesetz.

**\*VIGÈRE**, *v. n.* [Verdegiare, Esser vegeto] grün, bei Saft und Kraft sein.

*S. Per Met.* Für Essere in vigore, bei Kräften, munter, frisch, regsam sein.

*S.* Für Durare, fortdauern, sich erhalten.

**VIGESIMO**, *agg. Num.* [Ventesimo] der zwanzigste.

**VIGILANTE**, *part. att.* wachend, wachsam.

*S.* Für Sollecito, Intento, sorgfältig, aufmerksam.

**VIGILANTEMENTE**, *adv.* wachsam; sorgfältig, mit Sorgfalt.

**VIGILANTISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Vigilante* wachsam; höchst sorgfältig.

**VIGILANTISSIMO**, *agg. superl.* überaus wachsam, äußerst sorgfältig.

**VIGILANZA**, *f.* [Attenzione] die Wachsamkeit.

**\*VIGILANZIA**, *f.* [Attenzione] die Wachsamkeit.

*S.* Für Diligenza, Cura, die Sorgfalt, der Fleiß.

**VIGILARE**, *v. n.* [Star desto, Veggiare] wachen, wachsam sein.

*S. v. a.* Für Invigilare, bewachen, (über Etwas) wachen.

**VIGILATO**, *part. des Vorigen.*

**VIGILIA**, *f.* [H vegliare] das Wachen: Stava dal duolo oppressa, fra la vigilia e 'l sonno, Chè chiudersi del tutto questi occhi miei non posso.

*S.* La vigilia d'una festa, der heilige Abend (vor einem Feste): E perchè nella primitiva Chiesa, s'usava veggiare in cambio del digiuno, che oggi si fa il giorno avanti alla festa d'alcuni Santi, detto giorno anch'egli si chiama Vigilia.

*S.* La vigilia delle Pentecoste, del Natale ec., der Pfingstabend, Christabend u. f. w.

*S.* Vigilia di precetto, ein gebotener Fastabend.

*S.* Vigilia di divozione, ein Fastabend aus Andacht (freiwillig).

*S.* Oggi è vigilia, non si mangia di grasso, es ist heut Fastabend, man ist kein Fleisch.

*S.* Le vigilie, das Wachen oder Singen der Todten: psalmen (bei einer Leiche vor deren Beerdigung).

*S. T. Mil.* Vigilia, für Sentinella di notte, die Nachtwache.

*S. Poet.* Vigilia di sensi, das Leben (Dante).

**VIGLIACCACCIO**, *m. pegg. di Vigliacco, V.*

**VIGLIACCAMENTE**, *adv.* [Codardamente, Vilmente] verzagt, verzagter Weise; wie ein Schurke, Halunke; it. niederträchtig, feig.

**VIGLIACCHERIA**, *f.* [Codardia, Viltà] die Feigheit, Niederträchtigkeit; die Schurkerei.

**VIGLIACCHISSIMAMENTE**, *adv. superl.* auf die feigste, schändlichste Weise.

**VIGLIACCHISSIMO**, *agg. superl.* etzfeige, menschenhaft; höchst niederträchtig.

**\*VIGLIACCIO**, *m. V.* Vigliuolo.

**VIGLIACCO**, *agg.* [Codardo, Vile] feig, verzagt.

**VIGLIACCO**, *m.* eine feige Memme; it. ein Halunke, Schurke.

**VIGLIACCONE**, *m.* eine Erymemme; ein Eryfigling.

**VIGLIAMENTO**, *m. V.* Vigliatura

**VIGLIARE**, *v. a.* (das Korn) seigen (Spreu und leere Aehren mit Weizen vom Kerne abkehren).

**VIGLIATO**, *part. des Vorigen.*

**VIGLIATURA**, *f.* das Absondern der Spreu vom Kerne.

**VIGLIETTO**, *m.* [Biglietto] ein Billet, ein Briefchen.

**VIGLIUOLO**, *m.* die Spreu; it. abgebrochene Aehren, die noch gedroschen werden.

*S.* Separare i vigliuoli dal grano, die Spreu vom Kerne sondern.

**VIGNA**, *f.* ein Weinberg, Weingarten.

*S.* Porre, Plantare una vigna, einen Weinberg anlegen, pflanzen.

*It. Per Met.* zerstreut sein, mit den Gedanken umherstreifen, auf Andern Worte nicht merken.

*S.* Zappare, Lavorare la vigna, den Weinberg bauen, bearbeiten.

*S. Fig.* La vigna del Signore, der Weinberg des Herrn; die heilige Kirche.

*S. Fig.* La paura guarda la vigna, die Furcht hält die Weizen im Saume.

*S.* Trovare una bella vigna, leichtes Spiel, Nutzen und Vergnügen wobei finden.

2) Vigna, für Vite, der Weinstock, die Weinrebe.

*S.* Legarsi le vigne colle salsicce, den Weinstock mit Würsten binden, im Ueberflusse leben, ein Schlaraffenleben führen.

*S. Prov.* Casa fatta e vigna posta, nessun sa quanto ella costa, was das Bauen und Anpflanzen kostet, sieht nicht Jeder ein.

*S.* Vigna, *T. Mil. ant.* ein tragbares Schutzbach (der Belagerer), ein Sturmbach.

**VIGNAJO**, *m.* ein Winger, Weinbauer.

**VIGNAJUOLO**, *m.* ein Winger, Weinbauer.

*S.* Für Vigneto, der Weinberg.

**VIGNARE**, *v. a.* [Far vigna] Weinberge anlegen; mit Weinstöcken bepflanzen.

**VIGNARUOLO**, *m.* der Winger; Weinbauer.

**VIGNAROLO**, *m.* der Winger; Weinbauer.

**VIGNATA**, *f.* eine Landpartie, ein Spaziergang in die Weinberge.

*S.* Far una vignata, eine Wanderung in die Weingärten machen.

*S.* Für Vigna, *V.*

**VIGNATO**, *part. di Vignare, V.*

**VIGNAZZO** (*to*), *m.* [Vigna] der Weinberg; **VIGNETTO**, *m.* das Weingebirge.

**VIGNETTA**, *f.* ein kleiner Weinberg; it. ein kleiner Weinstock.

*S. T. degli Stamp.* ein Bierbildchen; it. der Buchdruckerstich, die Bignette.

**VIGNONE**, *m. Modo basso*, [Andare a vignone] stehen, in die Weinberge gehen und Trauben stehen.

**VIGNUOLA**, *f.* ein kleiner Weinberg.

*S.* Für Viticcio, *m.* das Gabelchen, der Schößling (am Weinstock).

*S. Modo basso*; Für Passatempo, Piacere, *V.*

**VIGNUOLO**, *m.* [Viticcio] der Rebenschößling.

**VIGOGNA**, *f.* das peruanische Schaftamel, die Bigogne; it. die Bigognetwolle.

**VIGORARE**, *v. a.* [Invigorire, Arvivare] stärken; stark, munter, lebhaft machen.

**VIGORATO**, *part. des Vorigen.*

**VIGORE**, *m.* [Robustezza, Forza, Gagliardia] die Stärke, Kraft; die Munterkeit.

*S.* Vigor del corpo, die Leibesstärke.

*S. Fig.* Vigore della mente, die Verstandeskraft, Geistesstärke, Stärke des Geistes.

*S.* Vigor dell'animo, dello spirito ec., die Stärke des Gemüths, des Geistes.

*S.* Essere in vigore, bei Kräften sein.

*It. Fig.* in gutem Stande, im Schwange, im Gange sein.

*S.* In vigore dell'ufficio, in Kraft des Amtes, kraft, vermöge des Amtes.

*S.* Vigor delle leggi, die Kraft, Gültigkeit, das Ansehen der Gesetze.

*S.* In vigore dell'uso, nach dem Gebrauche.

**VIGOREGGIANTE**, *part. att.* [Che dà vigore] Kraft und Stärke gebend.

**VIGOREGGIARE**, *v. a.* [Invigorire, Inanimare] ermuntern, aufmuntern; it. Mut, Ders machen, ermuntern.

**VIGOREGGIATO**, *part. des Vorigen.*

**\*VIGOREZZA**, *f. V.* Vigore.

**\*VIGORIA**, *f.* Vigore.

**\*VIGORIRE**, *v. n.* übl. Ringagliardire, *V.*

**VIGOROSAMENTE**, *adv.* [Con vigore, Gagliardamente] kräftig, stark; it. munter, lebhaft.

**VIGOROSITÀ**, *[poet. VIGOROSITADE, VIGOROSITATE] f.* [Vigoria] die Stärke, Munterkeit; it. die Staudhaftigkeit.

**VIGOROSO**, *agg.* [Gagliardo, Robusto] kräftig, stark, rüstig; it. munter, wader.

*S.* Un giovine vigoroso, Una giovane vigorosa, ein kräftiger, kräftiger, starker Jüngling, ein lebhaftes, munteres Mädchen.

*S.* Spirito, Animo vigoroso, Difesa, Repulsa, Risposta ec. vigorosa, ein kraftvoller, beherzter Mut; eine tapfere Vertheidigung, Gegenwehr, ein kräftiger Widerstand, ein muthvolles Zurückschlagen u. dgl. (des Feindes).

*S.* Rimedi, Risoluzioni più vigorose, kräftigere Mittel, kraftvollere, wirksamere Entschlüsse.

*S. Fig.* Vigoroso, für Attivo, betriebsam, thätig.

*S.* Für Rigoglioso, *V.*

**\*VILANZA**, *f.* übl. Viltà, *V.*

**VILE**, *agg.* gering, gemein, schlecht; it. niedrig, niederträchtig, verächtlich.

*S.* Cosa vile, ein geringes, schlechtes, verächtliches Ding.

*S.* Vil prezzo, ein geringer, niedriger Preis, ein Spottpreis.

*S.* Una vil femminaccia, eine gemeine, niedrige, verächtliche Weibsperson.

*S.* Un vile schiavo, ein niedriger, feiler, verächtlicher Sklave.

*S.* Animo vile, eine niedrige, niederträchtige, gemeine Seele, ein verächtliches, schlechtes Gemüth.

*S.* Abito vile, ein schlechtes, ärmliches Gewand: Sotto abito vile talor s'asconde spirito gentile.

*S.* Vil mestiere, ein niedriges, lumpiges, geringes, verachtetes, it. verächtliches, schlechtes Gewerbe.

*S.* I più vili servigi di casa, die niedrigsten, grobsten Hausarbeiten.

*S.* Un vil trattare, ein gemeines, niedriges, verächtliches, it. feiges, knaufiges Verfahren.

*S.* Condizione vile, Vil nascita, ein geringer Stand, eine niedrige Geburt, geringe Herkunft.

*S.* Un'azione vile, eine schlechte, niedrige, niederträchtige Handlung.

*S.* Um vile, ein schlechter, niedriger, gemeiner, verächtlicher Mensch. It. ein Feigling, ein Geizhals.

*S.* Far vile, erniedrigen, herabwürdigen.

*S.* Farsi vile, sich erniedrigen, sich herabwürdigen, sich verächtlich machen.

*S.* Avere, Tenere, Riputare a vile, geringachten, geringschätzen, gering halten.

2) Für Vigliacco, feige, kleinmüthig, verzagt; furchtsam.

*S.* Animo vile, ein feiger, verzagter Sinn, Gemüth.

*S.* Più vile d'uu consiglio, feiger, furchtsamer wie ein Hase.

**VILE**, *agg.* übl. Vilmente, *V.*

**\*VILEZZA**, *f.* übl. Viltà, *V.*

**\*VILIA**, *f.* übl. Vigilia, *V.*

**\*VILIFICARE**, *v. a.* übl. Avvilire, *V.*

**\*VILIFICATO**, *part. des Vorigen.*

**VILIPENDERE**, *v. a.* [Spreziare] verachten, geringschätzen: Ecco chi vilipende l'onore de' buoni autori: Ridicoli, ignoranti, maligni ed impostori.

*Gold. MOLIERE atto III, scena 5.*

*It.* verachten.

**VILIPENDIO**, *m.* [Disprezio] die Geringschätzung, die Verachtung.

**VILIPENDIOSAMENTE**, *adv.* geringschätzig, mit Geringschätzung.

**VILIPENDIOSO**, *agg.* [Sprezzevole] geringschätzig.

**VILIPESO**, *part. di Vilipendere, V.*

*It.* Für Disprezzabile, Vile, verächtlich, niedrig, schlecht.

**\*VILIRE**, *v. a.* übl. Avvilire, Disprezzare, *V.*

**VILISSIMO**, *agg. superl.* überaus schlecht, gering, verächtlich, *V.*

*S.* Vilissimo prezzo, ein sehr geringer Preis; sehr wohlfeil, spottwohlfeil.

*S.* Di vilissima condizione, vom geringsten, niedrigsten, schlechtesten Herkommen, Stande.

*S.* Vilissimi modi, Vilissimo procedere, sehr niedrig, gemeines, pöbelhaftes Benehmen, Verfahren.

*S.* Un uomo vilissimo, ein überaus furchtsamer, zaghafter, feiger Mensch; ein Geizhals.

**\*VILITÀ**, *[poet. VILITADE, VILITATE] f.* übl. Viltà, *V.*

**VILLA**, *f.* das Landgut.



§. Andar in villa, auf sein Landgut, auf seine Güter reisen.

§. Star in villa, auf den Gütern sein.

§. Venire, Tornare dalla villa, von den Gütern zurückkehren.

§. Uomo di villa [Villano], ein Landmann, ein Bauer.

It. Villa, ein Landhaus, Lustschloß, eine Villa, f.

V. Villa Borghese, Villa Albani.

§. Villa, für Villaggio, das Dorf.

§. Für Città, die Stadt. *Galicismo*: E dir se tu se' Sire della villa, Del cui nome ne' Dei fu tanta lite. DANTE PURG. 15.

VILLAGGETTO, m. ein Dörfchen, ein kleines Dorf.

VILLAGGIO, m. das Dorf.

VILLANACCIO, m. ein grober Bauer; it. ein grober Flegel. Ergrebian.

VILLANAMENTE, avv. [Con villania, Zoticamente] grob, ungeschliffen, flegelhaft.

§. Diportarsi, Gridare, Gestire ec. villanamente, sich bäuerlich, plump, ungeschickt betragen, wie ein grober Bauer scheinen, sich gebenden.

§. Battere, Trattare uno villanamente, Jemanden verb., schimpflich schlagen, prügeln, ihn grob behandeln, mit ihm ungeschliffen, grob umgehen.

§. Villanamente, für Crudemente, Senza misericordia, ungeschliffen, unbarmherzig.

\*VILLANANZA, f. übt. Villania, V.

VILLEGGIAMENTO, m. [Vilpendio, Contumelia] die schimpfliche, erniedrigende Behandlung.

VILLEGGIANTE, part. att. schmähend, der schmähet, lästert.

VILLEGGIARE, v. a. übt. S villaneggiare, V.

VILLEGGIATORE, m. -trice, f. ein, eine Schmäher-in, der, die schmähet, schimpft.

VILLANELLA, f. [Contadinella] ein junges, niedliches Bauernmädchen.

VILLANELLO, m. ein junger, kleiner, netter Bauer, Bauernbursche.

VILLANESCAMENTE, avv. [In maniera villana, zotica] bäuerlich, grob.

VILLANESCO, agg. [Contadinesco] bäuerlich, nach Art der Bauern; bauernmäßig; ländlich.

§. avv. Alla villanesca, nach Bauernart, bäuerlich, ländlich.

§. Für Zotico, Grossolano, bäuerlich, grob; ungeschliffen.

VILLANETTO, m. übt. Villanello, V.

VILLANIA, f. [Offesa, Oltraggio] der Schimpf, die Schmähung.

§. Dire villania ad uno, Jemanden Grobheiten sagen.

§. Dire villania al sordo, einen Tauben schimpfen; sich vergebliche Mühe, unnütze Arbeit machen.

§. Far villania ad uno, Jemanden beschimpfen.

2) Villania, für Malacrezanza, Scortesia, die Ungeschliffenheit, Grobheit.

§. Für Bruttura, Disonestà, die Unfähigkeit, Unständigkeit.

§. Für Torto, Ingiustizia, das Unrecht, die Ungerechtigkeit: Messere, voi fate villania a non farmi ragione e non volermi udire. BOCC. NOV. 75. 7.

VILLANISSIMO, agg. superl. di Villano, V.

VILLANO, m. [Contadino] der Bauer, Landmann.

§. Al villano sta ben la zappa in mano, dem Bauer stehen Hant und Karst wohl an.

§. A cattivo villano non gli dar bastone in mano, einem bösen Bauer gib keinen Prügel in die Hand.

§. Chi prega un villano, fa complimenti in vano, wenn man den Bauer bittet, erlange man nichts.

§. Prov. Batti il villano e sarai amico, grobes Wort muß grob behandelt werden; auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

2) Villano, eine Art spanisches Pferd: Un destrier bajo ec. nato Di Frisa madre, e d' un villan di Spagna. ORL. FUR. 14. 34.

3) eine Art Kleidungsstück.

VILLANO, agg. [Zotico, Scortese, Di rozzi costumi] bäuerlich, ungeschliffen, grob; it. ungeschickt, plump.

§. Für Duro, Crudelo, grausam, hart.

VILLANOTTO, m. ein junger, starker Bauersknecht, Bauersbursch.

VILLANZONE, m. [Villano zotico] ein grober Bauer, ein Bauersflegel.

VILLARECCIO, agg. [Villereccio] ländlich.

§. Ozio villareccio, die ländliche Muße.

\*VILLATA, f. übt. Villaggio.

\*VILLATICO, agg. ländlich.

§. Luogo villatico, ein ländlicher Ort.

VILLEGGIANTE, part. att. sich auf dem Lande (zur Erholung) aufhaltend.

VILLEGGIARE, v. n. die Sommerzeit auf dem Lande zubringen, die Landluft genießen.

2) Für Sorare, Volare a giuoco, zur Lust umherfliegen (wie die Falten, wenn sie keinen Raub vor sich haben).

§. Für Far cosa vile, verächtliche Dinge treiben: Alto possente cor, che non villeggia. DANTE.

VILLEGGIATURA, f. die Zeit, die Sommerzeit, welche man (zum Vergnügen) auf dem Lande zubringt.

It. die Landluft: Fare la villeggiatura, Essere in villeggiatura, V. Villeggiare.

VILLEGGIO, m. übt. Villeggiatura, V.

VILLERÉCCIO, agg. ländlich.

VILLERÉSCO, } agg. V. Villereccio.

VILLESÇO, }

VILLETTA, f. } dim. eine kleine Villa, ein

VILLECATO, m. } kleines Landhaus, ein Land-

VILLICCIUOLA, f. } güßchen; it. eine Meierei; it. ein Dörfchen.

VILlico, m. V. Castaldo.

§. Für Contadino, ein Bauer.

VILLOSO, agg. übt. Velloso, Peloso, V.

VILMENTE, avv. [Con viltà, Codardamente] feig; schlecht, verächtlich, niederrächtig.

§. Trattare uno vilmente, Jemanden verächtlich, niedrig, wie einen Sklaven behandeln.

§. Operar vilmente, niederrächtig handeln; it. mit verächtlichen, verwerflichen Dingen umgehen; it. schimpfliche Handlungen, schändliche Thaten begeben.

§. Fuggir vilmente, feigheitsig, schimpflich die Flucht nehmen.

VILPISTRELLO, m. V. Pipistrello.

VILTA, [poet. VILTADA, VILTATE] f. [Codardia, Abbiezione d'animo] die Niederrächtigkeit, Verworfenheit, Feigheit.

§. Für Abiettezza, Tapinità, die Geringsheit, Armseligkeit.

§. Für Bassezza di prezzo, die Wollstheilheit, der niedrige, geringe Preis.

§. Viltà d'animo, di spirito, die Niederrächtigkeit, die niedrige, niederrächtige Gesinnung; it. die Verzagttheit, Kleinmüthigkeit.

§. Viltà della condizione, nascita ec., die Niedrigkeit, Geringsheit des Herkommens, die niedrige Abkunft, Abstammung.

§. Commetter qualche viltà, eine schändliche, schimpfliche, verächtliche Handlung begeben, durch schlechte Handlungen sich erniedrigen; it. ein feiges, flüßiges, niederrächtigtes, pebthafes Gemüth zu erkennen geben.

§. Abbassarsi ad ogni viltà, sich zu allerlei verächtlichen Dingen, Diensten gebrauchen lassen, hängen.

VILUCCHIO, m. T. de' Rot. die Alcewinde.

\*VILUME, m. [Confusione, Farraggine di cose senza ordine] das Gewirr, Gemengfel.

§. Für Volume, V.

\*VILUMETTO, m. übt. Volumetto, V.

VILUPPETTO, m. ein kleiner Wisel, ein Büschelchen (Zwirn u. dgl.).

VILUPPO, m. ein Wisel, Büsch, Büschel (Seide, Haare u. dgl.): Ravvolti i capelli al capo, sopra essi non so che viluppo di seta, il quale essa, chiamava trecce, si poneva.

§. Für Involto, ein Bündel.

§. Fig. für Intrigo, Confusione, das Gewirr, der Wirrwarr.

§. Usur d' un viluppo, sich herauswickeln.

§. Viluppo di fuoco, ein Feuerbüschel: M. Donati venne con un gran viluppo di fuoco, a modo di un torchio acceso ec.

§. Un gran viluppo di ladri, ein Schwarm, Haufen Spitzbuben.

VINBA, f. T. de' Nat. die Bärche (eine Art Weißfisch).

VINE, m. [Vimine] eine Weidenrute.

§. Für Legame, ein Band.

VINATA, f. T. degli Idraul. die Fäschine, das Reishündel.

VIMINE, m. ein Weidenweig, eine Weidenrute.

VIMINEO, agg. von Weiden, von Weidenruten gemacht, geflochten.

VINACCIA, f. die Erstern, Weinstrecker.

VINACCIO, m. schlechter Wein, Kräcker.

VINACCIUOLO, m. der Weinberckern, das Weinberckenthen.

\*VINAGRO, m. übt. Aceto, V.

VINAJO, } m. ein Weinhändler, Weinschaffer.

VINAJOLO, }

VINARIO, agg. den Wein betreffend, zum Weine gehörig.

§. Cella vinaria, der Weinsteller.

VINATO, agg. wie rother Wein, weinroth.

VINATTIERE, m. der Weinhändler.

VINATTINGITRICE, f. Poce ditiramb. die Weinschäpferin, Weinschafferin: Discendi, Callinice, nella profonda grotta, Discendi, esperta vinattingitrice.

VINCÀJA, f. V. Vinceto.

VINCAPERVINCÀ, f. T. de' Bot. das Sinngrün; Wintergrün.

VINCASTRA, f. } [Scudiscio, Bacchetta] eine

VINCÀSTRO, m. } Gerte; Rute, ein dünner, schlanker Stab.

VINCENTE, part. att. überwindend u. f. w. V. Vincere.

VINCENTE, m. [Vincitore] der Sieger: Fu perdente e vincente, e nelle avverse Fortune fu maggior, che quando vinse.

It. der Gewinner.

VINCERE, v. a. [Riportar vittoria] siegen, besiegen, überwinden: So anch'io pugnare e vincere, E far che applaude al mio trionfo il vinto. SANTONI.

§. Vincere la prova, la gara, im Wettstreit gewinnen.

§. Vincere il partito, es durchsetzen, die meisten Stimmen erhalten.

§. Vincere al giuoco, im Spiel gewinnen.

§. Vincere il giuoco, la scommessa, la lite, la partita, la contesa, la disputa, das Spiel, die Wette, den Rechtshandel, die Partie, den Streit gewinnen.

§. Vincere danari, Geld gewinnen.

§. Vincere, für Superare, bezwingen; übertrifft.

§. Vincere uno di [in] sapere, Jemanden an Kenntnissen übertrifft, ihm überlegen sein, es ihm vortun.

§. Vincere le sue passioni, seine Begierden, Leidenschaften besiegen, bezähmen, in Zaum halten.

§. Lo vinse l'amor del figliuolo, die Liebe des Sohns überwand, bezwang ihn.

§. Lasciarsi vincere dalla passione, dall'affetto, dal dolore, sich von der Leidenschaft, der Begierde, dem Schmerz besiegen, überwältigen lassen.

§. Vinto dal dolore, vom Schmerz überwältigt.

§. Vinto che sia una volta il verno, wenn einmal der Winter überstanden ist.

§. Vincere le tenebre, die Finsternis besiegen, beschneiden.

§. Vincere il martirio, die Folter, Martern aushalten.

§. Vincere della mano, zukommen.

§. Vincere del tratto, im Reden zukommen, das Wort nehmen.

§. Vincere di cortesia, an Höflichkeit übertrifft zukommen.

§. Vincere la, die Oberhand gewinnen; it. die Sache durchsetzen.

§. Vincere con uno, Volete vincere, es mit Jemanden aufnehmen, es durchsetzen wollen; das letzte Wort haben, nicht nachgeben wollen.

§. Prov. 1. Chi vince da primo, perde da sezzo, wer zuerst gewinnt, wird zuletzt ein armes Kind.

§. Prov. 2. Chi la dura, la vince, Standhaftigkeit, Beharrlichkeit überwindet Alles.

§. Prov. 3. Nè vincere, nè pattare, es mit Jemanden nicht aufnehmen können; den Rugen ziehen müssen, unterliegen.

VINCETÒSSICO, m. T. de' Bot. [Asclepiade] die Schwalbenwurz.

VINCEVOLE, agg. [Vincibile, Superabile] überwindlich, besiegbar; it. gewinnbar.

VINCETO, m. [Vincaja] ein Weidenbüsch.

VINCIO, m. [Vimine] ein kleiner Weidenweig, eine Weidenrute.

VINCIBILE, agg. V. Vincevole.

VINCIBOSCO, m. T. de' Bot. [Madreselva] das Geißblatt, die Waldwinde.

VINCIDO, agg. weich, geschmeidig; schlaff; durch Feuchtigkeite erweicht; weis.

VINCIGLIO, m. übt. Legame, V.

VINCIGUERRA, m. ein Rechtshaber, der immer die Oberhand haben, Alles durchsetzen will. It. ein Superflug.

VINCIMENTO, m. [Vincita] die Ueberwindung, Befiegung.







§. Virar per avanti, durch den Wind wenden.  
 §. Virare in poppa, vor dem Wind umwenden; haken.  
**VIRENTE**, *part. att. Voce lat.* übl. Verdeggiante, V.  
**VIRGAPASTORIS**, *f. T. de' Bot.* die Kardendistel, Walderdistel, der Dillenflab.  
**VIRGINALE**, *agg.* } übl. Verginale, ec. V.  
**VIRGINE**, *agg.* }  
**VIRGINITA**, *f.*  
**VIRGO**, *f. Voce lat.* übl. Vergine, V.  
**VIRGOLA**, *f.* das Komma; it. der Weistich.  
 §. Punto [e] virgola, das Semicolon.  
**VIRGOLARE**, *v. a.* die Scheidebeiden anwenden; die Interpunction beobachten (beim Schreiben).  
**VIRGOLETTA**, *f. T. degli Stamp.* Le virgolette, Gänsefüßchen, das Anführungszeichen.  
**VIRGOLTO**, *m.* [Pollone, Rampollo] das Reich, der Sproß, Schößling.  
**VIRIDARIO**, *m. Voce lat.* ein Garten, Lustgarten.  
**VIRIDE**, *agg. Voce lat.* übl. Verde, V.  
**VIRIDITÀ**, [poet. VIRIDITÀDE, VIRIDITÀTE] *f.* [Verdezza] das Grün; die Grüne.  
**VIRILE**, *agg.* männlich, mannhaft.  
 §. Età virile, das männliche Alter.  
 §. Membro virile, Parti virili, das männliche Glied, männliche Geschlechtsorgane.  
 §. Abito virile, ein Manneskleid.  
 §. Una donna virile [Che ha del virile, spiriti virili], ein mannhaftes, mutvolles, beherztes Weib.  
 §. Uomo intrepido e virile, ein Unerfrockener, unterjagter und mannhafter Mensch.  
 §. Animo virile, ein männlicher Geist, ein mannhafter, tapferer Muth.  
 §. *T. de' Legisti*, Viril porzione [Eguale], Manntheil, Antheil.  
**VIRILISSIMO**, *agg. superl. di Virile*, V.  
**VIRILITÀ**, [poet. VIRILITÀDE, VIRILITÀTE] *f.* die Mannheit, Mannlichkeit.  
 §. Für Vigore, Robustezza, die Stärke, männliche Stärke; it. die Mannhaftigkeit, Tapferkeit.  
 §. Gli anni della virilità, das männliche Alter, Mannesalter.  
**VIRILMENTE**, *adv.* männlich, mannhaft.  
 §. Für Valorosamente, Da uom forte, mannhaft, tapfer, muthig.  
**\*VIRO**, *m. Voce lat.* übl. Uomo, V.  
**VIROLA**, *f. T. degli Oriuol.* die Stüche, der Zerkleinerung.  
**VIRTÙ**, [poet. VIRTUDE, VIRTUTE] *f.* die Tugend:  
 La virtù vera, agli astri e al sol somiglia,  
 Che della luce sua s'adorna e splende,  
 Nè dell' altrui capriccio, o merto è figlia.  
 §. Virtù intellettuale, teologica, morale, infusa, acquistata, ein Verstandestugend, eine göttliche, sitliche, eingefloßte, erworbene Tugend.  
 §. Un uomo di virtù, ein tugendhafter Mensch.  
 §. Virtù raffinata, perfetta, eine geläuterte, vollkommene Tugend.  
 §. Far virtù, tugendhaft handeln.  
 §. Cader non può, chi ha la virtù per guida, der kann nicht fallen, wer die Tugend zur Führerin hat.  
 §. Chi virtù semina, fama raccoglie, wer Tugend säet, erntet Ruhm und Ehre.  
 §. Chi non segue la virtù nella giovinezza, non potrà lasciar il vizio nella vecchiezza, wer sich nicht der Tugend beflissen hat in der Jugend, der wird das Laster nicht unterlassen können im Alter.  
 §. Corte senza virtù è notte senza stelle, ein Hof ohne Tugend ist wie eine Nacht ohne Sterne.  
 §. Questa è una bella virtù, das ist eine schöne Tugend; it. eine schöne Kunst.  
 §. Imparar molte virtù, sich viele Geschicklichkeiten und Kenntnisse erwerben.  
 2) Virtù, für Proprietà, Efficacia, die natürliche Eigenschaft; it. die Kraft, das Vermögen.  
 §. Quest' erba ha molte virtù, dieses Kraut hat viele gute Eigenschaften.  
 §. Questa pietra ec. ha virtù di . . . , dieser Stein hat die Eigenschaft, die Kraft zu . . .  
 §. Virtù naturale, soprannaturale, eine natürliche, übernatürliche Kraft.  
 §. Dare virtù di . . . , die Kraft, das Vermögen mittheilen zu . . .  
 §. Tenere virtù di checchessia, die Eigenschaft, das Wesen von Etwas annehmen.

3) Virtù, für Gli ordini angelici, die Kräfte, der fünfte Chor der Engel.  
 4) Für Miracolo, Prodigio, ein Wunder: Questa, e molte altre virtù fece Iddio per lui.  
 §. Far di necessità virtù, aus der Noth eine Tugend machen.  
 §. avv. In virtù, kraft, vermöge, zufolge.  
 §. In virtù di questo, in Kraft, kraft, vermöge dessen; dem zufolge.  
**VIRTUALE**, *agg.* kräftig, wirksam; Kraft, Vermögen habend. It. das in der Kraft enthalten ist, das zur Wirklichkeit gebracht werden kann.  
 §. Intenzione virtuale, die Absichtsfähigkeit.  
 §. Fuoco virtuale, V. Punto di divergenza.  
**\*VIRTUALITÀ**, *f.* die Kräftigkeit, das Vermögen.  
**VIRTUALMENTE**, *adv.* der Kraft nach, dem Vermögen nach; in der Kraft, im Vermögen: In lui suggella *Virtualmente* l' alma, che ristette. DANTE PURG. 25.  
**\*VIRTUDIOSAMENTE**, *adv.* Virtuosität, V.  
**\*VIRTUOSO**, *agg.* übl. Virtuoso, V.  
**VIRTUOSA**, *f.* eine Virtuosa: Or. Ella è dunque una cantatrice? — *El.* Sono una virtuosa di musica. — *Or.* Insegna forse la musica? — *El.* No Signore, canto. — *Or.* Dunque è cantatrice.  
**VIRTUOSAMENTE**, *adv.* tugendhaft, aus Tugend, tugendhafter Weise.  
 §. Für Valorosamente, tapfer, muthig.  
 §. Für Efficacemente, wirksam, kräftig.  
 §. Für Con maestria, Con eccellenza d' arte, meisterhaft: La tinta di Milano era *virtuosamente* fatta; però la non mi sbigottì.  
**VIRTUOSISSIMO**, *agg. superl.* höchst tugendhaft, V. Virtuoso.  
**VIRTUOSO**, *agg.* tugendhaft, tugendsam.  
 §. Opere, Azioni virtuose, tugendhafte Werke, Handlungen.  
 §. Persona virtuosa, eine tugendhafte, it. eine kunstreiche Person.  
 §. Donna virtuosa, ein tugendhafter, mit Tugend begabter Frauengimmer.  
 §. Un virtuoso pittore ec., ein geschickter, kunstreicher, ausgebildeter Maler u. s. w.  
 §. Medicina, Erba, Pietra virtuosa, eine kräftige, wirksame Arznei, ein heilsames Kraut, ein Stein mit vorzüglichen Eigenschaften.  
**VIRTUOSO**, *m.* ein Geschickter. It. ein Künstler.  
 §. (jeht) ein Virtuoso (vorzüglich in der Musik).  
 §. Virtuoso di camera, ein Kammerfänger.  
**VIRTUOSONE**, *m. accresc. di Virtuoso*, ein sehr großer Virtuoso, Künstler.  
**VIRULENTO**, *agg.* eiterig, böhartig; it. giftig.  
**VIRULENZA**, *f.* der Eiter (eines Geschwürs, besonders eines venereischen).  
**VISACCIO**, *m.* ein häßliches Gesicht; ein Fragensicht; it. eine Grimasse, ein aus Unwillen, Spott bezogener Gesicht.  
 §. Far [i] visacci, Gesichter machen, schneiden; den Mund bergeren, die Augen verdrehen; wilde Blicke werfen; zürnende Miene machen.  
**\*VISAGGIO**, *m. Gallicis.* übl. Viso, Volto, V.  
**VISCERA**, *f.* [meistens plur. Viscere] das Eingeweide, die Eingeweide.  
 §. Fig. Für L' intimo del cuore, die Tiefe des Herzens, die geheimsten Gefühle, verborgenen Gedanken: L' orazione è sacrificio mentale, il quale a Dio l' anima offerisce delle sue viscere.  
 §. L' invidia gli rode le viscere, der Neid nagt ihm am Herzen.  
 §. Viscere mie! meine Leber! mein Herz!  
 §. Per simil. Le viscere della terra, die Eingeweide; das Innerste der Erde.  
 §. Il nemico penetrò fin nelle viscere di Germania, der Feind drang in das Herz Deutschlands, mitten in Deutschland hinein.  
**VISCERALE**, *agg. T. degli Anat.* zu den Eingeweiden gehörig, die Eingeweide betreffend.  
**VISCERARE**, *v. a.* [Cavar le viscere] die Eingeweide herausnehmen.  
 §. Fig. (Jemanden) gänzlich ausfaugen.  
**VISCHIO**, *m.* der Vogelschiss.  
 §. Per Met. Inganno, Insidia, eine Falle, ein Fallstrick.  
 §. Figliar gli uccelli al vischio, die Vögel mit Leimruthen fangen.  
 §. Vischio quercino, die Eichelmistel.  
 §. Vischio amoroso, die Liebesneze, Liebeshande, Liebesseifein.

**VISCHIOSITÀ**, *f.* übl. Viscosità, V.  
**VISCHIOSO**, *agg.* übl. Viscoso, V.  
**VISCIDITÀ**, *f.* [Viscosità] die Schleimigkeit, Klebrigkeit; it. die Zähigkeit.  
**VISCIDO**, *agg.* [Viscoso] schleimig, klebrig; it. zäh.  
**VISCIDUME**, *m.* der Schleim; it. ein klebriges, zähes Wesen.  
**VISCIOLO**, *f.* die Weichstielche, Weichstiel.  
**VISCIOLOTO**, *m.* Rirschwein.  
**VISCIOLOSA**, *f.* die kleine Weichstielche.  
**VISCIOLO**, *agg.* [Ciriegio visciolo] der Weichstielchenbaum.  
**VISCIOLOSA**, *f.* eine große Art saurer Rischchen.  
**VISCO**, *m.* übl. Viscio, V.  
**VISCOTADO**, *m.* V. Visconte.  
**VISCONTE**, *m.* ein Biegraf, Untergraf, Viscomte.  
**VISCONTÈA**, *f.* die Biegraffschaft, Untergraffschaft.  
**VISCONTESSA**, *f.* die Biecomtess, Biegräfin.  
**VISCOSETTO**, *agg.* etwas klebrig.  
**VISCOSITÀ**, [poet. VISCOSITÀDE, VISCOSITÀTE] *f.* die Klebrigkeit; das klebrige Wesen.  
**VISCO**, *agg.* schleimig, leimig, klebrig.  
**VISDOMINATO**, *m.* das Biehumat, das Stiftsamt; it. die Würde eines Stiftsamtmanns, Stiftshauptmanns.  
**VISDOMINO**, *m.* [Vicedomino] vormals ein Biehum, Stiftsamtmann, Stiftshauptmann.  
**VISETTINO**, *m. dim. e vezz.* di Viso, ein niedliches Gesichtchen.  
**VISETTO**, *m.* ein Gesichtchen.  
**VISIBILE**, *agg.* sichtbar, sichtlich.  
 §. Für Evidente, Manifesto, offenbar, klar, augenscheinlich, merktlich.  
 §. Far visibile, sichtbar machen, gut Aufschauung bringen.  
 §. Mandare in visibile, statt in visibilio, verschwinden lassen.  
**VISIBILIO**, *m.* Andare in visibilio, unsichtbar werden.  
 §. Für Dileguarsi, Dispersersi, verschwinden, aus den Augen kommen.  
 §. Mandare in visibilio, verschwinden lassen, verschwinden lassen.  
**VISIBILISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Visibile*, vollkommen sichtbar, außer deutlichste, handgreiflichste.  
**VISIBILISSIMO**, *agg. superl.* sehr sichtbar; sehr, ganz klar, offenbar.  
**VISIBILITÀ**, *f.* die Sichtbarkeit, Sichtlichkeit.  
**VISIBILMENTE**, *adv.* sichtbar, sichtlich; sichtbar Weise.  
**VISIÈRA**, *f.* das Visier (am Helme).  
 §. Prov. Mandar giù la visiera, alle Scham und Scheu ablegen.  
**VISIONARIO**, *m.* ein Visionair, Geistesfischer.  
 It. Fig. ein Träumer, Schwärmer.  
**VISIONE**, *f.* [Il vedere] das Sehen.  
 §. La visione si fa per mezzo del nervo ottico, das Sehen geschieht mittelst des Sehnerven.  
 §. Visione, für Immagine apparente, das Gesichte, die Erscheinung, Vision. It. die Träumerei.  
 §. Aver visioni, apparizioni e rivelazioni, Gesichte, Erscheinungen und Offenbarungen haben.  
 §. Apparir in visione ad uno, Jemanden im Traum, als Vision erscheinen.  
 §. T. Teol. Visione intuitiva, das Anschauen Gottes.  
**VISIRATO**, *m.* das Besirat, Besirat (bei den Türken).  
**VISIRE**, *m.* der Begir, Besir (bei den Türken).  
**VISIFORMANTE**, *agg. Voce ditiramb.* entstellend: Boccacce visiformanti.  
**VISITA**, *f.* der Besuch, Zuspruch.  
 §. Il medico ha fatto la visita all' ammalato, der Arzt hat dem Kranken einen Besuch gemacht, hat ihn besucht.  
 §. Far visita ad uno, andare a trovarlo, Jemanden besuchen, ihm einen Besuch machen, abwarten: Visitare è tanto in uso per le funeste visite de' medici, che diciamo, in ogni altro incontro, più volentieri far visita, andare a trovare.  
 §. Render visita a q., Jemanden besuchen.  
 §. Render la visita a q., Jemanden seinen Besuch machen.  
 §. Dover una visita ad uno, Jemanden einen Besuch schuldig sein.



§. Far la visita d'una diocesi, d'una chiesa, d'un monastero, d'una provincia, d'una piazza, einen Kirchsprengel, eine Kirche, ein Kloster, eine Provinz, einen Platz, Det besuchen, besichtigen, untersuchen, tistiren.

§. Far la visita di qualche cosa, Etwas durchsuchen, tistiren.

**VISITAMENTO**, *m.* [II visitare] das Besuchen.

**VISITANTE**, *m.* der Besucher; *it.* der Besichtigter.

**VISITARE**, *v. a.* besuchen; aufsuchen.

**\*VICITARE**, *v. a.* besuchen; aufsuchen.

§. Visitar gli ammalati, gli amici, die Kranken, die Freunde besuchen; bei ihnen aufsuchen, eintreten: Il medico non ha visitato i suoi ammalati.

§. Iddio visita i suoi con consolazioni e con croci, Gott suchet die Seinen beim mit Trost und Trübsal.

§. Visitar con, per lettera, schreiben; schriftlich sich erkundigen.

§. Visitare una diocesi, una chiesa, un monastero, einen Kirchsprengel, eine Kirche, ein Kloster (als Vorgesetzter) besuchen, bereisen, untersuchen, besichtigen, tistiren.

§. Visitare i luoghi santi, i sepolcri, le chiese, die heiligen Oerter, die Gräber, die Kirchen besuchen; dort hin gehen, seine Andacht zu verrichten, zu beten.

§. Visitar una provincia, una piazza, le guardie, le sentinelle, eine Provinz bereisen, einen Wachenplatz, die Wachen, die Schildwachen besichtigen, untersuchen.

§. Visitar tutta la casa, ogni cantone, das ganze Haus, alle Winkel durchsuchen, untersuchen.

**It. Visitare, für Frequente, V.**

**VISITATO**, *part.* des Vorigen.

**VISITATORE**, *m.* der Besucher; *it.* der Beschaner, Besichtigter, Untersucher; der Visitor.

**VISITAZIONE**, *f.* der Besuch, die Besuchung, Heimfuchung.

§. La visitazione di Maria Santissima, Maria Heimfuchung.

§. La festa della Visitazione [della Madonna], das Fest der Heimfuchung Maria.

§. L'ordine della Visitazione, der Nonnenorden von der Heimfuchung Maria.

**VISIVAMENTE**, *adv.* auf eine sichtbare Art, sichtbar.

**VISIVO**, *agg.* zu sehen fähig.

§. Virtù visiva, die Sehkraft.

§. Visivo, für Visibile, sichtbar, sichtlich.

**VISO**, *m.* [Volto] das Gesicht, Angesicht; *it.* **Poet.** das Antlitz. *It.* die Miene.

§. Viso aperto, angelico, arcigno, ardito, languente, ridente, sereno, ein offenes, engelgleiches (Engelähnliches), helles (saures), festes, schmachthendes, lachendes, heiteres Gesicht.

§. Viso composto, fermo, modesto, lieto, eine schlichte, feste, bescheidene, fröhliche Miene.

§. Viso falso, dissimulato, infinto, mentito, eine falsche, verstellte, heuchlerische, trügerische Miene.

§. Viso bello, delicato, brutto, contraffatto, sformato, sfigurato, ein schönes, artiges (feines), häßliches, garstiges, entstelltes, verunstaltetes Gesicht.

§. Viso vermiglio, roseo, ein lieblichrothes, ein rosiges Gesicht, Antlitz.

§. Viso pallido, smorto, interriato, ein blaßes, leidenschafts, erdfahles Gesicht.

§. Viso da scimia, da babbuasso, da caprone, da satiro, ein Affengesicht, Pavianengesicht, Woddes Gesicht, Satirengesicht.

§. Viso da farmi ridere, ein lachenerregendes Gesicht, ein possentisches, comisches Gesicht.

§. Viso a saltero, ein ungeligtes Gesicht, ein Fuzelgesicht.

§. Viso di stucco, ein hageres Gesicht.

§. **Modo basso**, Viso di culo! Schaksgeicht! = Viso di marmotta! Ersestopf! Ochsenkopf (Schimpfswörter).

§. Non aver il viso volto di dietro, ein Gesicht haben, das sich sehen lassen kann, sein Gesicht nicht zu verdecken brauchen.

§. Con viso forte, con mal viso, mit entschlossener, böser Miene.

§. Con viso dolente, torto, mit schmerzlicher, böhnischer Miene, mit kläglichem (leidendem), verzogenem Gesichte.

### Nedensarten, alphabetisch geordnet.

§. Alzare il viso, das Gesicht, die Augen erheben.

§. Andare col viso scoperto, mit offener Stirn, ohne Scheu eintreten.

§. Andare sul viso, in sul viso ad uno, auf Etnen zugehen, ihm unter die Augen treten.

§. Aver viso di fare, di dire chechessia, die Miene, das Ansehen haben, als wenn man Etwas thun, sagen wollte.

§. Conoscere uno di viso, in viso, Etnen von Person, von Angesicht kennen.

§. Cambiarsi nel viso, sich (im Gesichte) verändern, sich verfarben, bald blaß, bald roth werden.

§. Cavare buono, mal viso di chechessia, gut, schlecht, übel wobei wegkommen.

§. Dar il viso, das Gesicht zusehen, wenden: E diedi il viso mio incontro al poggio. DANTE INF.

§. Dare nel viso, sich frech betragen.

§. Dare nel viso ad uno, Etnen ins Gesicht schlagen.

§. Dire q. c. in viso ad uno, Etnem Etwas ins Gesicht sagen.

§. Far viso, das Gesicht zeigen, sich sehen lassen: Non si mostrarono timorosi, ma fecero viso.

§. Fare buon viso ad uno, Etnem ein freundliches Gesicht machen, ihn freundlich, herzlich empfangen.

§. Fare il viso brusco, ein saures, verdrießliches Gesicht machen.

§. Fare il viso dell' arme, ein drohendes, martialisches Gesicht machen.

§. Fare il viso rosso, erröthen, schamroth werden.

§. Far viso ammirato, ein erstauntes, verwundertes Gesicht machen, erstaunen.

§. Far viso arcigno, ein finsternes, grimmes Gesicht machen.

§. Far viso lieto, ein heiteres, fröhliches, freundliches Gesicht machen.

§. Far viso torto, die Miene, das Gesicht verziehen, Gesicht machen, die Nase rümpfen.

§. Gettare q. c. in sul viso ad uno, Etnem Etwas vorwerfen, Pop. ihm Etwas unter die Nase reiben.

§. Mostrare il viso, sich nicht scheuen, sich sehen lassen, ohne Scheu unter die Augen treten; *it.* die Zähne zeigen, die Stirn bieten, das Weiße im Auge zeigen.

§. Uomo che sa mostrare il viso, ein Mann der keine Scheu, keine Furcht kennt, der Haare auf den Zähnen hat.

**It. Mostrare il viso**, ohne Rückhalt sprechen, dreist seine Meinung sagen, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Mutar viso, sich verfarben, die Miene ändern.

§. Pendere dal viso d'alcuno, an den Blicken Seemandes hängen, ihm aufmerksam zuhören.

§. Stare col viso basso, mit gebeugtem Haupte, mit zur Erde gewandtem Gesichte, mit niedergeschlagenem Blicke dastehen.

**It. Fig.** niedergeschlagen, gedemüthigt sein.

§. Torcere il viso, das Gesicht verziehen, die Nase rümpfen.

§. Vedere q. c. in viso ad uno, Etnem Etwas im Gesichte, in den Augen lesen.

§. **adv.** A viso a viso, von Angesicht zu Angesicht.

§. Col viso innanzi, dreist, red, ohne Scheu.

§. **Fig.** Il viso della terra, das Angesicht, die Oberflache der Erde.

2) Für Vista, das Gesicht, die Sehkraft.

3) Für Avviso, V.

4) **Per simil.** Viso de' fagioli, der Keim der Bohnen.

**VISORIO**, *agg.* T. degli Anat. das Gesicht, das Sehen betreffend.

§. Nervi visorii, die Sehnerven.

**VISPEZZA**, *f.* die Lebhaftigkeit, die Munterkeit.

**VISPISTRELLO**, *m.* übl. Pipistrello, V.

**VISPO**, *agg.* lebhaft, munter; *it.* aufgeweckt: Le contadinelle nel Fiorentino, che portano i viveri e frutti al mercato di Firenze, se ne vengono così pulite, leste, svelte, vispe e con tal grazia eh' innamorano i riguardanti.

**\*VISO**, *v. a.* **part. di.** Vivere, V.

**VISSUTO**, *v. a.* **part. di.** Vivere, V.

**VISTA**, *f.* das Gesicht, die Sehkraft.

§. Vista acuta, buona, perfetta, debole, lontana, corta, scemata, ein scharfes, gutes, verzügliches, schwaches, weites, kurz, geschwächtes, Gesicht.

§. Confortare, Conservare la vista, das Gesicht stärken, erhalten.

§. Perdere, Ricuperare la vista, das Gesicht verlieren, wiedererlangen.

§. Se ho buona vista . . . , wenn ich recht sehe, wenn mich mein Gesicht, mein Auge nicht trügt . . .

§. Questo vince la mia vista, Non vi si estende la mia vista, dahin reicht mein Auge nicht, so weit kann ich nicht sehen.

§. Dar vista, sehen lassen; die Ansicht verstaten.

§. Dare vista e copia, zum Ansehen und Copiren geben, überlassen.

§. Dar di vista, ansehen, besehen, anbliden, beschauen.

§. Dare una vista, flüchtig ansehen, einen Blick darauf werfen.

§. Perdere q. c. di vista, Etwas aus dem Gesichte, aus den Augen verlieren.

§. Testimonio di vista, ein Augenzeuge.

§. Uscire, Sparire di vista, aus den Augen kommen, vor, aus den Augen verschwinden; *it.* **Fig.** außer Acht kommen.

§. Esporre, Mettere in vista, zur Schau ausstellen.

§. **Fig.** Essere in vista, den Blicken ausgestellt sein, das Augenmerk sein, in Vorschlag sein.

§. Bastar la vista, für Bastar l'animo, das Herz haben, sich erdreisten, unternehmen: E ti è bastato la vista attribuiti il nome d'altri, eh, pessimo giuntatore?

§. **adv.** A vista, nach dem Augenmaße.

§. Dare a vista, nach dem Augenmaße geben.

§. Giudicare a vista, nach dem Augenmaße, nach dem Anscheine urtheilen.

§. A, Di prima vista, beim ersten Anblick: Ciò sembra vero a prima vista, ma fallisce alle prove.

§. Suonare a prima vista, vom Blatte (weg) spielen.

§. Alla prima vista ella mi piacque, beim ersten Anblick, so wie ich sie (uerst) sah, gefiel sie mir.

§. T. de' Merc. A vista, auf Sicht, nach Sicht.

§. A otto giorni di vista, acht Tage nach Sicht.

§. Pagabile a vista, zahlbar nach Sicht.

§. A perdita di vista, unabsehbar, weiter, als man sehen kann.

§. A vista d'occhio, zusehend, augenscheinlich.

§. A vista di questa, Angesicht dieses . . .

§. A vista di terra, Angesicht der Küste, des Landes.

§. Di vista, mit Augen, durch das eigene Anschauen, Sehen.

§. In vista, in Hinsicht, hinsichtlich.

§. In vista di quel che fece, in Hinsicht, hinsichtlich dessen, was er that.

2) Vista, für Apparenza, der Schein, Anschein; *it.* das Aussehen, Ansehen, das Ausere.

§. Alla vista pareva bellissimo, dem Anschein nach war es sehr schön.

§. La casa sua non era di gran vista, sein Haus war nicht sehr ansehnlich, war unscheinbar.

§. Senza alcuna vista nel viso, d'essere battuta, ohne daß man ihr im Oeringsten ansah, daß sie Schläge bekommen hatte.

§. Far vista, le viste, Miene machen, andeuten, ein Zeichen von sich geben: Ne altra vista di alcun sentimento fece, che avrebbe fatto un corpo morto.

§. Far vista, visto, le viste, für Fingere, Simulare, sich stellen, scheinen, thun, als wenn . . .

§. Far vista di non vedere, sich stellen, thun, als ob man nicht sehe.

§. Far vista di dormire, di svegliarsi, thun, als wenn man schlief, wachte.

§. Far vista di andarsene, sich stellen, als wollte man fortgehen, Miene machen fortzugehen.

§. Fare gran vista, le viste, Aufsehen, viel Wesens machen, prunken, großthun.

§. Rinnovar vista, das Ansehen ändern, sich verändern, die Gestalt ändern (Dante).

§. In vista, anscheinend: In vista tutta sonnascchiosa fattasi alla finestra.

3) Für Veduta, die Aussicht.

**VISTAMENTE**, *adv.* übl. Velocemente, V.

**VISTO**, *part. di.* Vedere, V.

§. Ben visto, gern gesehen; wohlgeleitet, willkommen.

**VISTO**, *agg.* [Vispo] sinst, sehr munter, voll Leben, aufgeweckt.

§. Visto d'ingegno, von lebhaftem Verstande, Geiste.

**VISTOSAMENTE**, *adv.* [Di buona apparenza] ansehnlich, in die Augen fallend, gerätig.

**VISTOSETTO**, *agg.* niedrig, hübsch, gefällig für das Auge.

**VISTOSITÀ**, *f.* [Appariscenza] das schöne Ansehen, die Ansehnlichkeit.

**VISTOSO**, *agg.* in die Augen fallend; *it.* hübsch, schön aussehend, ansehnlich.

**VISUALE**, *agg.* zum Gesichte gehörig; das Gesicht betreffend.

§. Raggi visuali, die Sehkraften.

**VISUALMENTE**, *agg.* sichtbarlich, mittelst des Gesichts.



**VISUCCIO**, *m. dim. di Viso*, ein Gesichtchen u. dgl. V.

**VITA**, *f.* das Leben.

§. Vita breve, corta, caduca, fugitiva, das kurze, vergänglichste, flüchtige Leben.

§. Essere, Stare in vita, am Leben sein; leben.

§. Aver vita, Far vita, la vita, Tener vita, Leben haben, leben, noch Leben haben.

### Redensarten, alphabetisch geordnet.

§. Andare per vita, ein ziemlich hohes Alter erreichen, so lange leben, wie es in der Natur liegt.

§. Campar la vita, das Leben durchbringen, sich das Leben leisten.

§. Dare, Prestare vita, la vita, das Leben geben, lebendig machen, am Leben lassen.

§. Se Iddio mi presta, mi dà vita, wenn Gott mir Leben und Gesundheit verleiht, wenn er mich am Leben läßt.

§. Dare la vita per alcuno, sein Leben für Jemand hingeben, das Leben für ihn lassen, opfern.

§. Fig. Dar la vita, für Apportare grandissimo piacere, neues Leben geben, höchlich ergötzen, erquickten, laben.

§. Dar segni di vita, Zeichen des Lebens von sich geben.

§. Non dare più segni di vita, kein Zeichen des Lebens mehr von sich geben: Finché con stento l'anima assopita Torno di nuovo a dar segni di vita.

§. Donare la vita a un delinquente, einem Verurteilten das Leben schenken.

§. Esser chiamato a miglior vita, zu einem besseren Leben abgerufen werden, sein.

§. Fin all'ultimo periodo della vita, bis zum letzten Athemzuge, bis in der letzten Zeit seines Lebens.

§. Finire, Terminare la vita, sein Leben endigen.

§. Guadagnare, Guadagnarsi, Procacciarsi la vita, seinen Lebensunterhalt gewinnen, sich verschaffen, sein Brod verdienen, erwerben.

§. Passare all'altra vita, zum andern Leben übergehen, sterben.

§. Passare di [questa] vita, aus diesem Leben scheiden.

§. Prolungare la vita, das Leben verlängern.

§. Perdere la vita, das Leben verlieren; umkommen.

§. Richiamare, Rivocare alla vita, ins Leben zurückrufen.

§. Ritornare in vita, ins Leben zurückkehren, wieder aufleben, wieder lebendig werden.

§. Reggere la vita, sich das Leben erhalten, fristen.

§. Sacrificare la vita per alcuno, sein Leben für Jemand opfern, hingeben.

§. Salvare, Scampare la vita, das Leben retten, mit dem Leben davonkommen.

§. Tenere uno in vita, Einen am Leben erhalten, ihn das Leben fristen.

§. Torre, Trarre uno di vita, Torgli la vita, Einen ums Leben bringen, ihm das Leben nehmen, ihn umbringen.

§. Uscire di vita, aus dem Leben scheiden.

§. Vi va la vita, la pena della vita, C'è pena la vita, es gilt, kostet das Leben, es steht Todesstrafe darauf.

§. avv. A vita, A vita durante, auf Lebenszeit.

§. Chi sprezza la vita, non teme la morte, wer das Leben verachtet, scheut den Tod nicht.

§. Vita mia! mein Leben! mein Herz!

§. Fur Anima, die Seele: Io son la vita di Buonaventura. DANTE PAR.

2) Vita, für Modo di vivere, das Leben, die Lebensart, der Lebenswandel.

§. Vita aspra, gioconda, felice, dura, travagliosa, penosa, misera, ein dornenvolles, fröhliches, glückliches, hartes, mühseliges, qualvolles, elendes Leben.

§. Vita del soldato ec., das Soldatenleben u. s. w.

§. Vita eterna, beata, quieta, tranquilla, contenta, das ewige, glückselige Leben, ein ruhiges, zufriedenes Leben.

§. Vita religiosa, solitaria, claustrale, ein frommer Wandel, ein einsames, klösterliches Leben.

§. Vita civile, politica, cortigiana, das bürgerliche, politische Leben, das Hofleben.

§. Vita spirituale, interna, das geistige, innere Leben.

§. Vita attiva, das thätige Leben.

§. Vita contemplativa, das beschauliche Leben.

§. Vita sedentaria, eine sitzende Lebensart.

§. Vita nottativa, ein nächtliches Leben.

§. Vita sbracata, ein sorgenloses Leben.

§. Menare una vita buona, divota, esemplare, angelica, lodevole, santa, einen guten, frommen, exemplarischen, engelreinen, löblichen, heiligen Lebenswandel führen.

§. Menare una vita cattiva, corrotta, bestiale, dissoluta, empia, licenziosa, lasciva, pessima, sconcia, sporca, sozza, scandalosa, scellerata, ein schlechtes, sittenloses, Viehisches, lüderliches, gottloses, zügelloses, unpigeb, sehr schlechtes, unanständiges, unflätiges, ärgertliches, ruhmloses Leben führen.

§. Menare una vita austera, gravosa, dolente, calamitosa, stentata, ein strenges, beschwerliches, klägliches, kummervolles, kargliches, kümmerliches Leben führen.

§. Far buona, mala vita, ein gutes, schlechtes Leben führen.

§. Far buona, magna vita, gut, hoch leben, es sich wohl sein lassen.

§. Far vita stretta, kümmerlich, karglich leben, sich sehr einschränken.

§. Far vita regolata, regelmäßig leben, einen geregelten Lebenswandel führen.

§. Darsi vita, lieta vita, Darsi vita e [buon] tempo, es sich wohl sein lassen, ein vergnügtes Leben führen, sich gute Tage machen.

§. Stare sulla vita amorosa, immer Liebeshändel haben, verliebter Natur sein.

§. Stare sulla vita spirituale, ein geistliches, frommes Leben führen, fromm, andächtig sein.

§. Tener buona, cattiva vita, einen guten, schlechten Wandel führen.

§. Tenere gran vita, Tenere vita cavalleresca, auf höchem, vornehmer Fuße leben.

3) Für Biografia, das Leben, die Lebensbeschreibung [plur. Le vite].

§. Le vite degli uomini illustri di Petrarca, Petrarca's Leben berühmter Männer.

4) Für Vitto, die Kost, die Diät.

§. Vita lattea, die Milchdiät, Milchkur.

5) Für Statura, Persona, der Leib; die Gestalt.

§. Andare, Venire alla vita ad uno, Einem zu Leibe gehen.

§. Andare, Stare [in] sulla vita, gerade, aufrecht einhergehen, stehen.

§. Non poter la vita, sich nicht mehr aufrecht, auf den Beinen erhalten können, vor Schwäche, Müdigkeit umfallen.

§. Stare alla vita, Einem auf den Fersen, auf dem Nacken sitzen, ihn bedrängen, aufsetzen.

§. Quest' abito sta bene alla vita, dieß Kleid sitzt gut.

§. Quest' abito serra alla vita, dieß Kleid schließt fest an den Leib, sitzt eng an, sitzt enge.

§. Non volere la vita d' alcuna cosa, Etwas nicht leiden, nicht ausstehen können.

§. Vita und Taglio della vita, die Taille, die Mitte des Leibes.

§. Bella vita, eine schöne Taille, ein schöner Wuch.

§. Svelta, e fatta di vita a meraviglia, schlank und wunderschön gewachsen.

**VITALBA**, *f. T. de' Bot.* die gemeine Waldbrebe, Rebenwinde.

**VITALBINO**, *m. T. de' Bot.* die blaue Waldbrebe.

**VITALE**, *agg.* zum Leben gehörig, zur Erhaltung des Lebens nöthig. It. das Leben erhaltend.

§. Spiriti vitali, die Lebensgeister.

§. Vitale, für Animato, Viro, lebend, belebt.

§. Calor vitale, die Lebenswärme.

**VITALISSIMO**, *agg. superl.* des Vorigen.

**VITALITÀ**, *f.* die Lebendigkeit, das Leben.

**VITALIZIO**, *m.* die Leibrente (der Unterhalt auf Lebenszeit).

**VITALMENTE**, *adv.* lebendig, lebend.

**VITAME**, *m. T. degli Agric.* allerlei Weinstöcke beisammen.

**VITARE**, *v. a. übl.* Evitare, V.

**VITATO**, *part.* des Vorigen.

**VITE**, *f.* der Weinstock, die Weinrebe, Rebe.

§. Vite del Canada, der ephraimitische Weinstock.

§. Vite del monte Ida, die Preiselbeere.

§. Vite bianca [Brionia], die Saurebe, Gichtrebe.

§. Acqua vite, Acqua di vite, der Branntwein: Dategli bere a pasto acqua di vite.

**VITE**, *f.* die Schraube.

§. Vite perpetua, eine Schraube ohne Ende (ein Zahnrad zu drehen).

§. Chiare a vite, ein Schraubenschlüssel.

§. Serrare a vite, aufschrauben.

§. A vite, mit Schrauben; it. schraubenförmig.

2) Vite, ein Almschutter.

**VITEBIANCA**, *f.* [Brionia] die Saurebe.

**VITELLA**, *f.* das Kalb.

§. Vitella, Carne di vitella, Kalbfleisch.

§. Vitella mongana, ein Milchkalb, Saugkalb.

**VITELLETTA**, *f. dim. di Vitella*, ein junges Kalb, Kalbkalbchen.

**VITELLETTO**, *m. dim. di Vitello*, ein Kalb: Kalb.

**VITELLINA**, *f. dim. di Vitella*, ein kleines Kalbchen, ein kleines Kalb.

**VITELLINO**, *m. dim. di Vitello*, ein Kalbchen

**VITELLINO**, *agg.* vom Kalb.

§. Carne vitellina, Kalbfleisch.

§. Color vitellino, gelb; it. eidotterfarbig, eiergelb.

**VITELLO**, *m.* ein Kalb.

§. Vitello marino, das See Kalb, Meer Kalb.

§. Prov. 1. Andare vitello e tornar bue, als Kalb gehen und als Ochse wiederkommen; dumm auf Reisen gehen und dummer wiederkommen.

§. Prov. 2. Non poter il vitello, e voler portare il bue, das Kleine nicht vollbringen und Großes unternehmen wollen.

§. Prov. 3. Lasciar il vitello pel bue, das Kalb für die Kuh lassen, die Mutter und nicht die Tochter heirathen: Eh, può la madre vostra cangiar le voglie sue; A lasciar sarei pazzo il vitello pel bue. GOLD.

MOLIERE at. I. sc. 2.

2) Für Cuojo, Pelle di vitello, Kalbleder, Kalbsfell.

§. Vitelli turchi, türkscher Corduan.

**VITEVOLE**, *agg.* lebend; das Leben gebend oder erhaltend.

**VITICCHIO**, *m.* [Vitucchio] die Winde, das Windkraut, Windeglöckchen.

**VITICCIO**, *m.* [Tralcio, Rimessiticcio della vite] die Rante, das Häfchen, Häfchen am Weinstock.

It. *Voce disusata*, der Arm am Leuchter; der Wandleuchter.

§. Vitici, die stengelförmigen Figuren am corintischen Kapitäl.

**VITICELLA**, *f. dim. di Vite*, ein Weinstöckchen.

**VITICHIOMATO**, *agg. Voce diliramb.* das Haupte mit Reben umwunden, mit Reben bekränzt, weinbekränzt.

**VITIFERO**, *agg.* [Che partecipa della vite] weinstöckartig.

**VITIGNO**, *m.* eine Art Weinstock. It. der Müllertwein.

**VITILIGINE**, *f.* [Morfea] die Schwindflechte.

**VITONE**, *m. accresc.* di Vite, V.

\***VITOPERANTE**, *part. att. übl.* Vituperante, V.

**VITOPERARE**, *v. a. ec.*, V. Vituperare, ec.

\***VITOPERO**, *m. übl.* Vituperio, V.

**VITREO**, *agg.* gläsern.

§. Umor vitreo, die glasartige Feuchtigkeit (im Auge).

**VITRIFICARE**, *v. n. p.* zu Glas werden, ver-

**VITRIFICARSI**, *v.* glafen.

**VITRIFICAZIONE**, *f.* die Verglasung.

**VITRIOLATO**, *agg.* Bitriol enthaltend.

§. Acqua vitriolata, Bitriolwasser.

**VITRIOLICO**, *agg.* bitriolisch.

§. Acido vitriolico, die Bitriolsäure.

**VITRIOLO**, *m. T. de' Chim.* der Bitriol.

§. Vitriolo bianco [di Goslar], der weiße Bitriol, Zinkbitriol.

§. Vitriolo azzurro, di rame, di Cipro, der blaue Bitriol, Kupferbitriol.

§. Vitriolo nativo, verde, der Eisenbitriol.

**VITRIUOLA**, *f. T. de' Bot.* [Parietaria] das Glaskraut, Mauerkraut.

**VITRIUOLO**, *m. V.* Vitriolo.

**VITRIUOLO**, *m. V.* Vitriolo.

**VITTIMA**, *f.* das Opfertier, das Schlachtopfer.

§. Für Sacrificio, das Opfer.

**VITTO**, *m.* die Kost, die Nahrung; it. der Unterhalt.

§. Il vitto e il vestito, Nahrung und Kleidung.

§. Cercarsi, Procacciarsi il vitto, sein Brod, seinen Unterhalt suchen, sich verschaffen.

\***VITTO**, *part.* Für Vinto, V.

\***VITTORE**, *m. übl.* Vincitore, V.

\***VITTOREGGIARE**, *part. att. übl.* Vittoriosare, V.

\***VITTOREGGIARE**, *v. n.* [Esultare, Gloriarsi festivamente della vittoria] siegprangen, triumphiren; sich des Sieges erfreuen.

**VITTORIA**, *f.* der Sieg.

§. Riportare [la] vittoria, den Sieg davontragen

2) Vittoria, die Siegesgöttin.

3) Für Pietra stellaria, der Sternstein, das Augengestein.



**VITTORIARE**, *v. n.* siegen.

§. *v. a.* Für Vincere, Superare, besiegen, überwinden.  
**VITTORIOSAMENTE**, *adv.* siegreich, auf eine siegreiche Art.

**VITTORIOSISSIMO**, *agg. superl. di* Vittorioso, überaus siegreich.

**VITTORIOSO**, *agg.* siegreich.

**VITTOVAGLIA**, *f.* [Vettovaglia] der Mundvorrath; die Lebensmittel: *Le lor vittovaglie eran caciole*, Noci, e castagne, e sorbe secche al sole. TASSONI.

**VITTRICE**, *f.* [Vincitrice] die Siegerin, Ueberwinderin.

**VITTUAGLIA**, *f.* übl. Vittovaglia, *V.*

**VITUALE**, *agg.* zur Kost gehörig.

**VITUARIA**, *f.* übl. Vittovaglia, *V.*

**VITULA**, *f.* *Foce lat.* übl. Vitella, *V.*

**VITUPERABILE**, *agg.* [Biasimevole] tadelhaft; it. schimpflich, strafbar.

**VITUPERANTE**, *part. att.* schändend, schmähend.

**VITUPERARE**, *v. a.* [Infamare, Svergognare] schmähen, schimpfen.

§. Für Biasimare, Rimproverare, tadeln, berargen; it. öffentlich einen schimpflichen Vorwurf geben.

§. Für Far disonore, schänden, entehren, entwürzen.

§. Für Imbrattare, *V.*

**VITUPERATIVO**, *agg.* schmähdlich, lästerlich; it. tadelhaft.

**VITUPERATO**, *part. di* Vituperare, *V.*

**VITUPERATORE**, *m. -trice, f.* ein, eine Lästerer—in, Schänder—in.

It. *agg.* Lingua vituperatrice, eine Lästerzunge, Schmähzunge.

**VITUPERAZIONE**, *f.* [Il vituperare] das Schmähen, das Schimpfen; it. das Tadeln, das Berargen.

It. *V.* Vituperio.

**VITUPEREVOLE**, *agg.* tadelnswürdig, scheltenstwerth; it. schimpflich, schmähdlich.

**VITUPEREVOLISSIMAMENTE**, *adv. superl. di* Vituperevole, höchst schimpflich, auf die schimpflichste, schmähdlichste Weise.

**VITUPEREVOLISSIMO**, *agg. superl. di* Vituperevole, höchst schimpflich, schmachvoll.

**VITUPEREVOLMENTE**, *adv.* auf tadelnswürdige Art; schändlich; it. garstig.

**VITUPERO**, *m.* [Disonore, Infamia] die Schmach; Schimpf und Schande.

§. Für Azione vituperevole, eine schimpfliche, schändliche Handlung: *Per paura, che essi questo suo vitupero non palesassero.* BOCC. NOV. 79. 47.

§. Vitupero, für Rogna, Pidocchi, Sudiciume ec., der Unflath, das Ungeheuer u. dgl.: *Tutto cencioso e pien di vitupero.*

**VITUPEROSAMENTE**, *adv.* mit Schimpf und Schande; schändlich, schimpflicher Weise.

**VITUPEROSO**, *agg.* [Infame, Ignominioso] schmachvoll, eheloh; it. schändlich, schimpflich.

**VIUZZA** (*isa*), *f.* ein Wässhen, ein enger, schma-

**VIUZZO** (*iso*), *m.* ler Weg.

**VIVA!** *Interj.* [Erviva] es lebe, bidat!

§. Viva il re! es lebe der König!

§. Viva Dio! bei Gott! so wahr Gott lebe!

**VIVA**, *m.* ein Bivat, das Bivatrufen.

§. I replicati viva d'allegrezza, die wiederholten Bivat.

**VIVACE**, *agg.* [Vegeto, Vivo] lebendig, lebhaft, munter, frisch.

§. Persona, Spirito, Ingegno vivace, eine lebhafte, muntere, it. heilige Person; ein munter, lebhafter, aufgeweckter, reger Geist, Verstand.

§. Occhi vivaci, lebhafte, sprechende Augen.

§. *Per simil.* Vivace lume, ein starkes Licht.

§. Alberi vivaci, frisch, saftreiche und starkwachsende Bäume.

§. *T. di Mus.* Vivace, lebhaft, in lebhaftem Tempo: Questo tempo, detto vivace, indica un movimento che ha luogo tra l'allegro ed il presto, e che richiede un'esecuzione animata.

**VIVACEMENTE**, *agg.* [Con vivacità, Vivamente] lebhaft, mit Lebhaftigkeit, munter.

§. Für Acutamente, scharf, träftig.

\***VIVACEZZA** (*isa*), *f.* übl. Vivacità, *V.*

**VIVACISSIMO**, *adv. superl.* sehr lebhaft, sehr munter.

**VIVACITÀ**, *poet. VIVACITADE, VIVACITATE* *f.* die Lebhaftigkeit, Lebendigkeit, Munterkeit; it. das Feuer, die Festigkeit.

§. Für Attività, die Wirksamkeit.

**VIVAGNO**, *m.* die Zahlliste (am Tuche).

§. *Per simil.* Für Ripa, Sponda, das Ufer, der Rand.

**VIVAJETTO**, *m.* ein kleiner Fischlein.

**VIVAJO**, *m.* der Fischlein, Weiber; it. ein Fischbehälter, Fischkasten.

§. *T. degli Agric. e Giard.* eine Baumschule, Pflanzschule.

**VIVAMENTE**, *adv. V.* Vivacemento.

**VIVANDA**, *f.* die Speise, das Gericht.

§. Für Vittovaglia, *V.*

§. Für Messo, Muta di vivande, die Tracht Speisen, der Gang: Quando io giunsi, ancora il Re era alla seconda vivanda.

§. *Prov.* La vivanda vera è l'animo, o la cera, die Festigkeit, die Frömmlichkeit ist die beste Bewirthung; ein Gericht Geringes ist das beste.

**VIVANDARE**, *v. n.* [Gozzovigliare] schmaufen, hoch leben, viele Gerichte essen.

**VIVANDETTA**, *f.* ein kleines Gericht; it. ein Lederbüschel, Appetitbüschel.

**VIVANDIERA**, eine Marktentenderin, ein Marketenbetreiber.

**VIVANDIERE**, *m. T. Mil.* ein Marktentender.

It. *T. degli Stagn.* eine ginnerne Menage, Schüssel.

**VIVANDUZZA**, *f.* ein ärmliches, elendes Gericht.

**VIVARIO**, *m. V.* Vivajo.

**VIVATTARE**, *v. n.* [Vivere meschinamente] kümmerlich leben, sich elend behelfen.

**VIVENTE**, *part. att.* lebend, lebendig.

§. Vivente il padre, als der Vater noch lebte; bei Lebzeiten des Vaters.

§. Questa cosa non è lecita ad anima, ad uom vivente, dieses ist keiner (lebendigen) Seele, keinem (lebendigen) Menschen erlaubt.

§. Non vi si trova alcun ben vivente, es fehlt dort an Allem, es ist gar nichts da.

§. *Fig.* Lingua vivente, eine lebende Sprache.

§. *adv. A.* Al vivente, bei Lebzeiten.

**VIVENTE**, *m.* ein Lebender.

§. I viventi, die Lebendigen; die Menschen.

§. Non volea esser veduta da niun vivente, sie wollte von keinem Menschen gesehen sein.

§. Eva è madre di tutti i viventi, Eva ist die Mutter aller Menschen.

§. In suo vivente, bei seiner Lebendigkeit; während er lebte, in seinem Leben.

**VIVERE**, *m.* I viveri, die Lebensmittel; it. die Nahrung, der Vorrath.

§. Abbondanza di viveri, Ueberfluß an Lebensmitteln, an Gewürzen.

§. Carestia, Strettezza, Mancanza, Scarsezza, Sottigliezza de' viveri, Theuerung, Mangel, Karglichkeit der Lebensmittel.

§. Per mancanza di viveri si resero, aus Mangel an Lebensmitteln ergaben sie sich.

§. Commissario di viveri, der Krieges-Probiantmeister.

§. Vivere, für Vita, das Leben; it. der Lebensunterhalt.

§. Für Procedere, Maniera di vivere, das Betragen, die Lebensart.

§. Il vivere al giorno d'oggi non è cosa facile, die heutige Lebensweise ist nichts Leichtes, ist kostbar.

§. Vivere, für Vitto, *V.*

**VIVERE**, *v. n.* leben; it. am Leben sein.

§. Für Nutrirsi, Cibarsi, sich ernähren, sich betheiligen: *E se tu fai così, di che viverem noi?* BOCC. NOV. 62. 6.

§. Vivere bene, ordentlich leben: Non basta, no, figliuola, il dire: *io vivo bene*, Ma riparar del tutto lo scandalo conviene.

It. es sich wohl sein lassen, ein gutes, herrliches Leben führen.

§. Vivere male, niederlich leben: Non vanti, chi mal vive, esser ben nato.

§. Imparare a vivere, Saper vivere, leben lernen, zu leben verstehen, gewisigt werden.

§. Vivere di per di, von seinem täglichen Erwerbe leben; nur zur täglichen Nothdurft, aus der Hand in den Mund haben.

§. Vivere di carità, di accatto, von Missethätigkeit, vom Betteln leben, Bettelbrot essen.

§. Vivere del suo, von dem Seinigen, seinem Gelde leben.

§. Vivere a Dio, alla carne, al mondo, a se stesso, Gott, dem Fleische, der Welt leben, sich selbst leben.

§. Vivere santamente, onestamente, da galantuomo, heilig, ehrbar, als ein ehelicher, anständiger Mann

leben; einen heiligen, ehrbaren, anständigen Lebenswandel führen.

§. Vivere tra due, unschlüssig, zweifelhaft sein; sich nicht entschließen können.

§. Il più bravo uomo che viva, der wackerste Mann von der Welt.

§. Chi veglia più degli altri anco più vive, wer länger wacht als Andere, der lebt auch länger.

2) Vivere, leben, sein; it. wohnen, sich aufhalten.

§. Vivo obbligatissimo servitore di V. S., ich bin Ew. Wohlgebornen dankbarster Diener.

§. Vivere amante, verliebt sein.

§. Vivere grato, dankbar, erkenntlich sein.

§. Vivere sicuro, versichert sein.

§. Vivi sicuro, che..., sei versichert, daß...

§. Vivere in Roma, in Rom leben, wohnen, sich aufhalten, sein.

3) Vivere, sich erhalten, sich ernähren.

§. Vivere di qualche arte o professione, von irgend einer Kunst, einem Gewerbe leben, sich ernähren.

§. Aver, Dar da vivere, zu leben haben, zu leben (Kost, Unterhalt) geben.

§. Così si può [non si può] vivere, so kann man (kann man nicht) leben, bestehen, fortkommen.

§. Vivere di speranza, von Hoffnung leben, sich mit Hoffnungen trösten.

\***VIVEVOLE**, *agg.* übl. Vivace, *V.*

**VIVÉZZA** (*isa*), *f.* V. Vivacità.

It. Für Forza pungente, die durchdringende Kraft, die Eintragsigkeit, Nachdrücklichkeit: *Avendo Apro così parlato con la vivezza solita.*

§. Für Argutezza, der Schattinn; der Witz: *Io trovò piena di saporitissime vivezze, spiegate con una soda e vera latinità.*

§. *T. de' Pitt.* das Leben, der lebendige Ausdruck: *Oltre alla bellezza de' panni, e la grazia, e vivezza della veste.*

**VIVIDO**, *agg.* [Vivace, Vigoroso] lebhaft, munter, frisch, voll Leben.

**VIVIFICAMENTO**, *m. V.* Vivificazione.

**VIVIFICANTE**, *part. att.* belebend, lebendig machend.

§. Virtù, Grazia, Spirito vivificante, die lebendigmachende Kraft, Gnade, der lebendigmachende Geist.

**VIVIFICARE**, *v. a.* [Ravvivare, Animare] beleben, lebendig machen.

It. Für Dar la vita, das Leben geben, erhalten.

**VIVIFICATIVO**, *agg.* belebend; zu beleben vermögend; das die Kraft hat, zu beleben.

**VIVIFICATORE**, *m.* der Lebendigmacher; der, das belebt.

§. Lo spirito vivificatore, der lebendig machende (heilige) Geist.

**VIVIFICAZIONE**, *f.* die Belebung; das Lebendigmachen.

**VIVIFICO**, *agg.* belebend.

§. Grazia, Consolazione vivifica, die lebendigmachende Gnade, der belebende Trost.

**VIVIPARO**, *agg.* lebendige Zunge gebärend: *Animali vivipari.*

**VIVISSIMO**, *agg. superl. di* Vivo, *V.*

**VIVO**, *m.* [Parte viva] das Lebendige.

§. Ritirare uno al vivo, Einen nach dem Leben fassen.

§. Für Carne viva, das lebendige Fleisch.

§. Pungere sul vivo, ins lebendige, gesunde Fleisch stechen.

It. *Fig.* die empfindlichste Seite, Stelle berühren.

§. Tagliar fino al vivo, bis auf das lebendige, gesunde Fleisch schneiden.

§. Toccare uno sul vivo, Jemanden bei der empfindlichsten Stelle angreifen; ihm wehe thun, ihn kränken.

§. Offender uno sul vivo, Jemanden aufs empfindlichste beleidigen.

§. Lo sento al vivo, ich empfinde es tief, innig; es geht mir sehr zum Herzen.

2) *Per simil.* Il vivo della colonna, der Säulenstumpf.

§. Il vivo del panno [Vivagno], das Zahlland, die Zahlliste (am Tuche).

**VIVO**, *agg.* lebendig, lebend.

§. Esser vivo, lebendig sein, leben.

§. Egli non sa s'egli è vivo, er weiß selbst nicht, ob er lebt.

§. Vivo vivo, ganz lebendig.

§. Mangiare, Divorare, Inghiottire, Seppellire, Murare, Ardere, Scorticare, Rotare, Squartare uno vivo, vivo vivo, Jemanden lebendig fressen, verzehren,



verschlingen, begraben, einmauern, verbrennen, schinden, tödnen, vernichten.

2) **Vivo**, für **Acuto**, empfindlich, heftig.

§. **Vivi dolori**, sentimentali, heftige Schmerzen, Ge-  
fühle.

3) **Vivo**, für **Vivace**, **Vivido**, munter, lebhaft,  
aufgeweckt.

§. **Persona viva**, **Spirito**, **Ingegno vivo**, eine leb-  
hafte, muntere Person, ein lebhafter, reger, aufgeweckter  
Geist, Verstand.

§. **Non c'è anima viva**, übl. **Vivente**, es ist keine  
lebendige Seele da.

§. **Argento vivo**, das Quecksilber.

§. **Pietra viva**, ein harter, fester Stein.

§. **Calce vivo**, ungelöschter Kalk.

§. **Brage vive**, lebendige, glühende Kohlen.

§. **Fuoco vivo**, die brennende, helle Flamme, Rohe.

§. **Legno vivo**, ein frisches, grünes, wachsendes Holz.

§. **Acqua viva**, das Quellwasser.

§. **Color vivo**, incarnato, eine lebhaft, helle, fri-  
sche, rothe Farbe; it. eine lebhaft, frische Gesichtsfarbe.

§. **Viva speranza**, eine lebhafte Hoffnung.

§. **Vivo desiderio**, ein heftiger Wunsch, eine heftige  
Sehnsucht.

§. **Viva fame**, ein gewaltiger, heftiger Hunger.

§. **Viva necessità**, die dringende, höchste Noth.

§. **Viva bellezza**, eine ungemeine, hinreißende Schön-  
heit.

§. **Vivo e vero**, ganz ähnlich, völlig gleich, wie es  
leibt und lebt.

§. **Far vivo**, beleben.

§. **Farsi vivo**, Muth zeigen, sich gefürchtet machen,  
sich böse stellen.

§. **Canto vivo**, eine scharfe Cde, Kante (an Steinen  
u. dgl.).

§. **Aver viva la memoria**, in frischem Andenken  
haben.

§. **Prov.** Val più un asino vivo che cento do-  
tori morti; it. Val più can vivo, che leon mor-  
to, ein lebendiger Hund ist mehr werth, als ein todtter  
Löwe.

§. **A viva voce**, mit natürlicher, lebendiger Stimme;  
mündlich.

§. **Insegnare a viva voce**, mündlich unterrichten.

§. **A viva forza**, mit aller Macht, mit (aller) Ge-  
walt.

§. **Per viva necessità**, aus dringender Noth; not-  
gedrungen.

\***VIVOLA**, *f.* übl. **Viola**, *V.*

**VIOLE**, *f. plur.* die Feisel, Achselhöhlen (der  
Pferde). It. die Achselhöhlen, die Drüsenbeulen (der Pferde).

\***VIVORE**, *m. übl.* **Vigore**, *V.*

\***VIVORIO**, *m. übl.* **Avorio**, *V.*

\***VIVOROSAMENTE**, *adv.* übl. **Vigorosamen-  
te**, *V.*

\***VIVOROSO**, *agg.* übl. **Vigoroso**, *V.*

\***VIVUOLA**, *f. übl.* **Viola**, *V.*

\***VIVUOLO**, *m.* ein Weidenstock; it. ein Reutenstock.

**VIVUTO**, *part. di Vivere*, *V.*

**VIZIARE**, *v. a.* [Guastare, Magagnare] verder-  
ben; verälschen.

§. **Viziar la radice**, die Wurzel verderben.

§. **Viziare, für Vizolare**, Torre la virginità, (ein  
Mädchen) schwächen, schänden.

**VIZIATAMENTE**, *adv.* betrügerisch, mit Arglist.

**VIZIATELLO**, *agg. V.* Furbetto, Cattivello.

**VIZIATO**, *part. di Viziare*, *V.*

It. Für **Vizioso**, **Difettoso**, **Imperfetto**, fehlerhaft,  
mangelhaft.

§. **Fur Astuto**, **Sagace**, schalkhafte, arglistig; it.  
durchtrieben, schlau.

**VIZIO**, *m.* das Laster.

§. **Il vizio della lussuria**, das Laster der Ueppigkeit,  
Unzucht.

§. **Correggere**, **Mortificare**, **Stirpare i vizj**, die  
Laster, bösen Neigungen bessern, tödten, austrotten.

§. **L'ozio è il padre de' vizj**, Müßiggang ist aller  
Laster Anfang.

§. **Darsi ai vizj**, sich den Lasten ergeben.

§. **Abbandonar il vizio**, i vizj, vom Laster, von  
bösen Neigungen ablassen.

§. **Per l'eccesso la virtù diventa vizio**, durch das  
Uebermaß, durch Uebertreibung wird aus der Tugend ein  
Laster.

§. **Ogni estremità è vizio**, was zuviel ist, das ist  
fehlerhaft, schädlich.

§. **Chi serve al vizio**, se n'attenda il supplizio,  
wer dem Laster dient, hat Strafe zu erwarten.

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. **Un vizio non punito cresce in infinito**, unge-  
strafte Laster werden immer größer.

2) **Vizio**, für **Difetto**, **Magagna**, der Fehler, Man-  
gel, das Gebrechen.

§. **Questo è un vizio**, das ist ein Mangel, Fehler.

§. **Questo cavallo ha molti vizj**, dieses Pferd hat  
viele Fehler.

§. **Costui tiene [ha] un certo vizio che...**, dieser  
hat einen gewissen Fehler, eine gewisse üble Gewohnheit  
an sich, die...

§. **Un vizio gramaticale**, **ortografico**, ein Fehler  
wider die Sprachlehre, wider die Rechtschreibung.

§. **Un vizio di stampa**, ein Druckfehler.

3) **Vizio**, für **Appetito vizioso**, **Gran voglia**, ein  
Gefüßte, eine Lusttheit; it. eine Sehnacht nach uner-  
laubten, unsittlichen Dingen (wie bei schranken Wei-  
bern): **Converrebbe**, che questa donna, che cotanto  
amate, ingravidasse; essendo gravida, come spesso  
interviene, e hanno vizio di cose nuove, così po-  
trebbe intervenire, ch'ella avrà vizio di noi.

§. **Prov.** Lo 'ndugio piglia vizio, das Zögern hat  
oft üble Folgen.

**VIZIOSAMENTE**, *adv.* lasterhaft; it. auf eine  
fehlerhafte Weise, mangelhaft.

**VIZIOSISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Vizio-  
samente*, höchst lasterhaft; it. sehr, äußerst, überaus  
mangelhaft.

**VIZIOSISSIMO**, *agg. superl. di Vizioso*, höchst  
lasterhaft; it. sehr, überaus mangelhaft; voll Fehler und  
Mängel.

**VIZIOSITÀ**, [poet. **VIZIOSITADE**, **VIZIO-  
SITATE**] *f.* die Lasterhaftigkeit; it. die Fehlerhaftigkeit;  
it. die Gebrechlichkeit.

**VIZIOSO**, *agg.* lasterhaft; verderbt; it. fehlerhaft,  
mangelhaft.

§. **Uomo vizioso**, ein lasterhafter, den Lasten erge-  
bener Mensch.

§. **Costumi viziosi**, lasterhafte, böse Sitten, Ge-  
wohnheiten.

§. **Vita viziosa**, ein lasterhaftes Leben.

§. **Cavallo vizioso**, ein fehlerhaftes Pferd.

§. **Umori viziosi**, böse Säfte.

**VIZZATO** (*tsa*), *m.* [Vitigno] eine Art Weinstock.

**VIZZO** (*tsa*), *agg.* [Appassito] welk, schlaff, schrump-  
flich: **Un vecchio rancioso**, affumicato, pallido e  
vizzo, che pareva l'inedia. **TASSONI**.

§. **Vizzo**, für **Passo**, beweist, weist: **Poichè n' a-  
vrai quelle foglie levate**, le quali vedrai, che sieno  
dannificate e vizzo.

§. **Poppe vizzo**, schlaffe, hängende Brüste.

**VO**, *Voce poet.* für **Uopo**, *V.*

**VO**, *pron.* für **Voi**, *V.*

**VO**, *f.* für **Voglia**, *V.*

**VOCABOLARIO**, *m.* [Dizionario] ein Wörter-  
buch.

**VOCABOLARISTA**, *m.* ein Wörterbuchschreiber,  
Lexicograph.

**VOCABOLISTA**, *m.* übl. **Vocabolario**, *V.*

It. Für **Vocabolarista**, *V.*

**VOCABOLISTARIO**, *m.* *V.* **Vocabolarista**.

**VOCABOLO**, *m.* [Voce, Termine] ein Wort,  
eine Wortabel.

§. **Für Nome**, der Name: **Perchè nascose Questi  
'l vocabol di quella riviera** [cioè d'Arno], **Pur  
com' uom fa dell' orribili cose?** **DANTE PURG.** 14.

**VOCABOLUCCIO**, *m. dim. di Vocabolo*, ein  
Wörtchen, kurzes Wort.

\***VOCABOLARIO**, *m.* übl. **Vocabolario**, *V.*

\***VOCABULO**, *m.* übl. **Vocabolo**, *V.*

**VOCALÉ**, *agg.* was durch die Stimme ausgedrückt  
wird.

§. **Orazione vocale**, ein lautes Gebet.

§. **Vocale spirito**, die Sprache: **Tanto fu dolce  
mio vocale spirito**, **Che, Tolosano**, a se mi trasse  
**Roma.** **DANTE PURG.** 21.

§. **La vocale tomba**, das schallende Grab: **Dove la  
vocal tomba di Merlino Era nascosa in loco ec.**  
**ORL. FUR.** 7. 38.

§. **Lettere vocali**, laute Buchstaben, Selbstlauter,  
Vokale.

§. **Musica vocale**, Gesang, Vokalmusik.

**VOCALISSIMO**, *agg. superl. di Vocale*, äußerst  
laut.

**VOCALIZZARE** (*dsa*), *v. a.* häufig Selbstlauter  
gebrauchen. It. mit Selbstlautern anfüllen, die Consonan-  
ten mit Selbstlautern verbinden: **Hanno di più così  
vocalizzate le due prime consonanti.**

**VOCALIZZATO** (*dsa*), *part. des Vorigen.*

**VOCALMENTE**, *adv.* laut; mündlich: **Orare vo-  
calmente.**

**VOCARE**, *v. a.* **Foce lat. V.** **Chiamare.**

**VOCATIVO**, *m. T. di Gram.* der Vocativ (sünfte  
Beugefall).

**VOCATO**, *part. di Vocare*, *V.*

**VOCAZIONE**, *f.* [Chiamata] das Rufen, der Ruf.  
It. der Beruf, die Berufung (zu einem Amte).

§. **T. de' Teol.** die Berufung.

**VÖCE**, *f.* die Stimme; der Laut: **Foce grossa**,  
**rauca**, **contraffatta**; **Foce angelica**, **divina**, **dolce**,  
**chiara**.

§. **Voce buona**, **sonora**, **grata**, **grande**, **gagliarda**,  
eine gute, schöne, wohlklingende, angenehme, laute, kräf-  
tige, durchdringende Stimme.

§. **Voce debole**, **piccola**, **languida**, **interrotta**,  
**dolorosa**, **lugubre**, **sospirata**, **tremola**, eine schwache,  
püpe, matte, unterbrochene, schmerzliche, traurige, ächzende,  
zitternde Stimme.

§. **Sospingere**, **Sforzare**, **Strascinare**, **Tirare**,  
**Trillare la voce**, die Stimme anschwellen lassen, an-  
strengen, ziehen, töteln.

§. **Dar la voce**, für **Dare 'l tuono**, den Ton an-  
geben, intoniren, anstimmen.

§. **Dar voce**, o una voce, für **Chiamare**, rufen,  
anrufen.

§. **Coprire altrui la voce**, Einen überschreien.

§. **Alzare la voce**, für **Gridare**, die Stimme erhe-  
ben, laut rufen, schreien.

§. **Portar le voci**, die Töne tragen (beim Gesange).

§. **Tenere la voce**, für **Tacere**, schweigen, den Mund  
halten.

§. **Un canto di sei voci**, ein sechsstimmiger Gesang.

§. **In voce**, **A voce**, **A viva voce**, laut; it.  
mündlich.

§. **Ad alta voce**, **A gran voce**, **A tutta voce**,  
mit lauter Stimme, aus voller Brust; überlaut, aus  
vollem Halse.

§. **Con voce bassa**, **bassetta**, o **sommessa**, mit  
leiser, unterdrückter Stimme.

§. **Sotto voce**, halb laut, leise.

§. **Ad una voce**, *adv.* für **Unitamente**, **Concor-  
demente**, einstimmig, einhellig.

§. **Di voce**, in voce, *adv.* für **Di bocca in boc-  
ca**, von Mund zu Mund.

2) **Voce**, für **Parola**, **Vocabolo**, ein Wort.

§. **Für Detto**, **Sentenza**, das Wort, der Ausspruch:  
**Si adempirà la voce del Profeta.**

§. **Voce primitiva**, **derivativa**, ein Stammwort,  
ein abgeleitetes Wort.

§. **Dare in sulla voce**, o **sulla voce**, für **Inter-  
romper l'altrui discorso**, Einen ins Wort fallen,  
Einen unterbrechen; ihn zum Schweigen bringen.

§. **Fare voce**, für **Parlare**, reden, sprechen.

§. **Voci flebili**, klägliche, betrühte Worte.

§. **Ella proruppe in queste voci**, sie brach in diese  
Worte aus.

3) **Voce**, für **Voto**, **Suffragio**, die Stimme, Wahl-  
stimme: **Dar la sua voce**; **Raccogliere le voci**.

§. **Voce attiva**, das Wahlrecht (Recht, jemand durch  
Stimmen zu wählen).

§. **Voce passiva**, die Wahrfähigkeit (Recht, gewählt  
zu werden).

§. **Eletto a voce**, durch Stimmen, durch Zuruf er-  
wählt.

§. **Avere**, **Non avere voce in capitolo**, Sitz und  
Stimme haben oder nicht.

It. **Fig.** wobei mitzusprechen haben oder nicht; wobei  
eine Stimme haben oder nicht.

§. **Dare voce definitiva**, die Vollmacht geben zu ent-  
scheiden.

4) **Voce**, für **Fama**, das Gerücht, die Sage.

§. **Va la voce**, es geht das Gerücht, man sagt, es  
geht die Rede.

§. **Ire in voce**, im Umlauf sein.

§. **È voce**, **Corre voce**, **Nasce voce**, es ist die  
Sage, es läuft das Gerücht, es entsteht ein Gerücht: **È  
voce comune che ec.**

§. **Dar voce**, für **Far correre fama**, ein Gerücht  
ausstreuen, in Umlauf bringen.

§. **Mettere in voce**, für **Pubblicare**, **Bandire**, be-  
kanntmachen, ausrufen lassen, verkünden.

§. **Prov.** **Voce del popolo**, **voce d' Iddio**, des  
Volkes Stimme, Gottes Stimme.

5) **Voce**, für **Nome**, **Fama**, der (gute) Name, der  
Ruf.

§. **Esser di gran voce**, einen großen Ruf haben,  
bekannt sein.



§. *Aver buona o cattiva voce*, einen guten oder übeln, schlechten Ruf haben.

§. *Dar voce ad alcuno*, für Incolparlo, Infamarlo, Einen beschuldigen; ihn (schmähen, in Verleumdung bringen.

§. *Dar buona o mala voce a uno*, für Lodarlo, o Infamarlo, Einen loben oder tadeln.

6) *Voce*, *T. de' Merc.* V. Messa.

**VOCERELLINA**, *f. dim. di Voce*, eine schwache Stimme; ein Stimmchen.

**VOCIACCIA**, *f. pegg. di Voce*, eine unangenehme, rauhe, schlechte Stimme.

**VOCIFERANTE**, *part. att.* [Che grida forte] laut schreind, laut rufend. *It.* öffentlich sprechend; das Geräusch ausbrechend.

**VOCIFERARE**, *v. n.* [Gridare forte] laut rufen, schreien.

§. Für Spargere, Disseminare voce, ein Geräusch ausbrengen, verbreiten.

§. *Vociferarsi*, *v. n. p.* sich verbreiten, im Umsich sein (die Sage, das Geräusch).

**VOCIFERATO**, *part.* des Vorigen.

**VOCIFERAZIONE**, *f.* [Fama] die Sage, das Geräusch.

**VOCINA**, *f. dim. di Voce*, eine feine, schwache Stimme, ein matter Laut.

**VOCINO**, *m. dim. e vez. di Voce*, ein Stimmchen.

**VOCIOLINA**, *f. dim. di Vocina*, ein feines Stimmchen; eine pipige Stimme.

**VOCIONACCIO**, *m. pegg. di Vocione*, eine fürchterliche, gräßliche, abscheuliche Stimme.

**VOCIONE**, *m. accresc. di Voce*, eine starke, dringende Stimme.

\***VOCITARE**, *v. a.* übl. Chiamare, Nominare, V.

\***VOCOLEZZA**, *f.* übl. Cecità, V.

\***VOCOLO**, *agg.* übl. Cieco, V.

**VOGA**, *f.* der Rud, Lauf (eines Schiffes bei jedem Ruderschlage). *It.* eine Seereise, Seefahrt.

§. *Pigliare voga*, eine Seereise unternehmen; sich einschiffen.

§. *Mettere i remi in voga*, anfangen zu rudern.

§. *Fig.* Für Impeto, Ardore, der Ungestüm, die Heftigkeit.

§. *Con precipitata voga*, *adv.* blindlings, ungestüm, unüberlegt.

§. *Essere in voga*, im Schwange sein. *It.* beliebt, im Gebrauche sein.

**VOGANTE**, *part. att.* rudend. *It.* fortschiffend; segelnd.

**VOGANTE**, *m.* [Rematore] ein Ruderer, Rudertnecht.

**VOGARE**, *v. a. e n.* [Remare, Remigare] rudern. *It.* fortschiffen, segeln.

**VOGATA**, *f.* ein Ruderschlag, Rud, Zug mit dem Ruder.

**VOGATO**, *part. di Vogare*, V.

**VOGATORE**, *m.* ein Ruderer.

**VOGAVANTI**, *m. T. di Mar.* der Borruderer, vorderste Rudertnecht (nach dem sich die anderen richten).

**VOGLIA**, *f.* [Volontà, Il volere] der Wille, das Wollen.

§. Für Desiderio, das Verlangen, der Wunsch.

§. Für Appetito, die Lust, Begierde.

§. *Voglia sfrenata*, disordinata, amorosa, acoesa, cieca, berosa, arrabbiata, ostinata ec., eine ungezügelmte, unordentliche Begierde; ein verliebtes, feuriges Verlangen; eine blinde, brünstige, wüthende, hartnäckige Begierde.

§. *Voglia di donna gravida*, das unnatürliche, feste, feste Gefühl der Schwangern.

§. *Aver voglia*, Lust haben, Verlangen tragen. *It.* geist, brünstig sein.

§. *Morirsi di voglia*, vor Verlangen sterben. *It.* große Lust haben.

§. *Ho voglia di ridere*, di far q. c., mir kommt das Lachen an, ich muß lachen; ich will das und das thun, mich gelüftet danach.

§. *Aver voglia*, seinen Willen haben; seine Lust haben; sein Verlangen stillen; seinen Wunsch befriedigen.

§. *Sputar la voglia*, den Wunsch fahren lassen; sich die Lust vergehn lassen.

§. *Appiccar le voglie all'arpione*, V. Arpione.

§. *Esser di buona voglia*, gut gelaunt, aufgelegt sein. *It.* sich wohl befinden, sich behaglich fühlen.

§. *Essere di mala voglia*, übel gelaunt, nicht aufgelegt sein. *It.* sich unwohl, unbehaglich fühlen; unapfänglich sein.

§. *Aver mala voglia contro alcuno*, gegen Einen, übelgesinnt sein; ihn hassen.

§. *Aver buona voglia contro alcuno*, gutgesinnt gegen Einen sein, ihn wohlwollen, ihn lieben.

§. *Di buona, di mala voglia*, *adv.* für Volontieri o no, gern, ungern.

§. *Venire nelle voglie*, sich dem Verlangen, den Wünschen fügen: I Fiorentini, per questo molto adiratisi, contra i Pratesi coll'esercito andando, presso a Prato si fermarono. E quivi alquanto stati, i Pratesi vennero nelle voglie del Cardinale, e del popolo fiorentino. *PETR. ROM. III. 280.*

§. *A voglia*, nach Belieben, nach Gefallen.

§. *Prov.* Una voglia non è mai cara, der Begierde ist kein Preis zu hoch.

§. *Voglia*, für Macchia, Neo, ein Muttermaaf.

§. *Voglia di lepre*, eine Hasenfurte.

\***VOGLIENTE**, *part. att.* V. Volente.

\***VOGLIENZA**, *f.* übl. Volontà, V.

**VOGLIERELLA**, *f. dim. di Voglia*, ein kleiner Wunsch, schwaches Verlangen;

**VOGLIETTA**, Wunsch, schwaches Verlangen; ein Lüßchen.

**VOGLIEVOLE**, *agg.* [Desideroso, Bramoso] verlangend, begierig; lüßern.

**VOGLIOLINA**, *f. dim. di Voglia*, ein Lüßchen.

\***VOGLIOLOSA**, *agg.* V. Vogliosa.

**VOGLIOSAMENTE**, *adv.* [Volenterosamente, Con bamosia] voll Verlangen, voll Begierde; begierig, lüßern. *It.* willig, gern.

**VOGLIOSISSIMO**, *agg. superl. di Voglioso*, höchst begierig, sehr lüßern. *It.* sehr gern, ganz willig.

**VOGLIOSO**, *agg.* [Bramoso, Desideroso] begierig, lüßern.

§. Für Volenteroso, willig, gutwillig, gern.

§. Für Ardito, hastig, hitzig.

**VOGLIENZA**, *f. dim. di Voglia*, ein Lüßchen.

**VOI**, *pron. pers.* [plur. di Tu] ihr.

§. *Voi*, A voi, euch.

§. *Voi non cale*, euch liegt nichts daran.

§. *Di voi*, *cur.* NB. in der Rede wird es auch von der Einheit gebraucht, besonders in der Umgangssprache: Signor mio, se a voi aggrada, voi potete ad un' ora a voi far grandissimo onore, ed a me che povero sono per voi, grande utilità. *BOCC. NOV. 17. 26.*

§. *Dar di voi*, o del voi, mit Ihr anreden, ihr sein.

§. *A voi!* *interj.* vorgeheh! aufgeschaut! jurid!

\***VOICINO**, *agg. e avv.* übl. Vicino, V.

\***VOITARE**, *v. a.* übl. Votare, V.

\***VOITO**, *agg.* übl. Voto, V.

\***VOLAGIO**, *agg.* übl. Volubile, V.

\***VOLADORE**, *m.* V. Volatore.

**VOLAMENTO**, *m.* das Fliegen, der Flug.

**VOLANDOLA**, *f.* [Fiscello] das Staubneht.

**VOLANTE**, *part. att.* fliegend.

§. *Il destrier volante*, das Flügeltross: Salito Astolfo sul destrier volante, Lo fa muover per l'aria lento lento. *ORL. FER. 23. 16.*

§. *Il corsier volante*, der Pegasus.

§. Für Volubile, flüchtig.

§. Für Instabile, unbeständig, vergänglich.

§. *Sigillo volante*, ein angehängter Siegel.

**VOLANTE**, *m.* das Federballspiel. *It.* der Federball.

**VOLANTISSIMO**, *agg. superl. di Volante*, sehr flüchtig.

**VOLARE**, *v. n.* fliegen.

§. *Fig.* Für Andare, Corriere rapidamente, fliegen: Affretto il passo allora, balzo volando in sala, Ritiro il chiavistello, precipito la scala.

§. *Far volare*, fliegen lassen.

§. *Far volare da cavallo*, vom Pferde werfen.

§. *Volare in aria*, für Schizzare, Essere scagliato in aria, aufsteigen, auffliegen, in die Luft fliegen.

§. *Venir volando*, geflogen kommen.

§. *Aver il cervel che vola*, leichtsinnig, flatterhaft sein.

**VOLARE**, *m.* [Volo] das Fliegen, der Flug.

§. *Fig.* Für Corso rapido, ein schneller, fluchtiger Lauf.

**VOLATA**, *f.* [Volo] der Flug.

§. *Di volata*, im Fluge: Tirare di volata un uccello.

§. *T. di Mus.* die Volate, schnelles Tempo.

**VOLATICA**, *f.* [Empetigine] die Flechte, Schwins, Schwindflechte. *It.* ein Zittermaaf.

**VOLATILE**, *agg.* flüchtig, was fliegen kann.

§. *T. de' Chim.* flüchtig: Sal volatile, Alkali volatile.

**VOLATILE**, *m.* [Uccello] ein Vogel. *It.* jedes fliegende Thier.

§. *Volatili*, *plur.* Geflügel.

**VOLATILISSIMO**, *agg. superl. T. de' Chim.* höchst flüchtig.

**VOLATILITÀ**, *f. T. de' Chim.* die Flüchtigkeit.

**VOLATILIZZARE** (*dsa*), *v. a. T. de' Chim.* verflüchtigen.

**VOLATILIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**VOLATILIZZAZIONE** (*tsatio*), *f. de' Chim.* die Verflüchtigung.

\***VOLATIO**, *m.* übl. Uccellame, Volatili, V.

**VOLATO**, *part.* di Volare, V.

**VOLATO**, *m.* [Volo] der Flug.

**VOLATORE**, *m.* -trice, *f.* der, die fliegt.

**VOLCANIZZARE** (*dsa*), *v. n.* Feuer speien, sich wie ein Vulkan äußern.

**VOLCANO**, *m.* ein feuerpeiender Berg, Vulkan.

**VOLAGGIARE**, *v. n.* [Aleggiare, Svolazzare] flattern, herumflattern.

**VOLENTE**, *part. att.* wollend; wünschend, verlangend u. s. w. V. Volere.

**VOLENTEROSAMENTE**, *adv.* V. Volentieri.

**VOLENTEROSSIMO**, *adv. superl. di Volenteroso*, V. Volenterosissimo.

**VOLENTEROSO**, *agg.* V. Volenteroso.

**VOLENTIERI**, *adv.* willig. *It.* gern, mit Lust.

§. Für Facilmente, leicht.

**VOLENTIERISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Volentieramente*, sehr gern; mit der größten Lust; herzlich gern.

**VOLENTIERISSIMO**, *agg. superl. di Volentieri*, sehr gern; herzlich gern.

\***VOLONTIERMENTE**, *adv.* übl. Volontieri, V.

**VOLONTIERO**, *adv.* übl. Volontieri, V.

**VOLONTIEROSO**, *agg.* übl. Volenteroso, V.

\***VOLENZA**, *f.* übl. Volontà, V.

**VOLÈRE**, *v. a.* wollen: *Volere una cosa.* *It.* wünschen, mögen; haben wollen.

§. *Voglia o non voglia*, er mag wollen oder nicht.

§. *Sia come si voglia*, dem sei wie ihm wolle.

§. *Non m'interromper*, se tu vuoi, ich bitte dich, unterbrich mich nicht.

§. *Taci se [tu] vuoi*, ich bitte dich, schweig.

§. *Chi così vuole, così abbia*, wer es so will, mag es haben; des Menschen Wille ist sein Himmelreich.

§. *Orsù, così voglio*, ich will es aber so haben; ich besteh' es aber nun.

§. *Così vogliono le leggi*, so wollen es die Gesetze.

§. *Egli è un uomo, come Dio vuole*, er ist ein Mensch nach dem Willen Gottes (ironisch), ein Mensch so so.

§. *Egli è un . . . ah ne voleva dir una*, er ist ein . . . ich hätte bald was gesagt.

§. *Vorrei [avere] uno, che . . .*, ich möchte gern Einen haben, der . . . ich wünschte Einen, der . . .

§. *Vorrei andare, fare ec.*, ich möchte gern gehn, thun u. s. w.

§. *Non ti vorrei così scrupoloso ec.*, ich wollte, du wärest nicht so gewissenhaft u. s. w.

§. *Voglio che tu sappia, che . . .*, du mußt wissen, daß . . .

§. *Qui ti vaglio*, das ist der Punkt, das ist die Waare, die Hauptsache.

§. *Che tu intendi la lingua, vada, ma parlare poi ti voglio*, es mag sein, daß du die Sprache verstehst, allein auf's Beden kommt es hier an; laß sehn, was du kannst.

§. *A questo vino vi voglio*, e allora mi dirà . . . che, versucht nur diesen Wein, so werdet ihr gestehn, daß . . .

§. *Volere alcuno*, für Domandarlo, nach Einem fragen, ihn sprechen, sehen wollen.

§. *Voler dire*, für Significare, sagen wollen, bedeuten, heißen.

§. *Ciò voglio dire*, *Voglio io dire*, das heißt, das ist.

§. *Voler bene a uno*, Einen wohlwollen, ihn lieben: *Voler bene* significa l'amor tenerissimo della natura; *amare* è l'amor della legge civile o canonica; *piacere*, *aver passione*, *essere appassionato dilettarsi*, dicono per l'amore delle arti o altre cose inanimate. *MONTI.*

§. *Voler male ad uno*, Einem übel wollen, nicht wohl wollen, ihn hassen.

§. *Voler bene*, (ironisch) für Maltrattare, gut (übel) juristhen: *Con le pugna ec. tutto il viso gli ruppe, nè gli lasciò in capo capello, che ben gli volesse.* *BOCC. NOV. 83. 9.*



§. Voler la gatta, Non voler la gatta, V. Gatta.  
§. Voler la baja, Etwas weis machen, aufheben, aufbinden wollen.

§. Volerla con alcuno, Einem Etwas anhaben wollen, mit Einem Handel anfangen. Pop. Einem Etwas am Zeuge faden weilen.

§. Voglia Dio! Dio volesse! Gott wolle es, geb' es, wolle Gott!

§. Dio non voglia! Gott bewahre!

§. A volere che, avv. für Alfinchè, auf daß, damit. It. will man, daß . . .

§. Prov. 1. Chi tutto vuole, nulla ha o tutto lascia, wer Alles haben will, erlangt nichts.

§. Prov. 2. Chi vuole vada, chi non vuole mandi, wer Etwas recht haben will, thu es selbst; Selbst ist der Mann.

§. Prov. 3. Chi tutto vuole, di rabbia muore, V. Prov. 1.

§. Prov. 4. Desina il ricco quando vuole, il povero quando vuole, der Reiche ist, wenn er will, der Arme, wenn er kann.

§. Prov. 5. È più facile il volere, che il potere, das Wollen ist leichter als das Können; der Wille ist schneller als die That.

§. Prov. 6. Chi più ha, più vuole, jemehr Einer hat, desto mehr will er.

§. Prov. 7. Chi non può come vuole, voglia come vuole, man muß sich nach der Decke strecken.

§. Prov. 8. Chi non fa quando può, non può quando poi vuole, laß die Gelegenheit nicht entgehen, sie kommt vielleicht nicht wieder.

§. Prov. 9. A chi vuole, non mancano modi, wer nun will, dem fehlt es nicht an Mitteln.

§. Prov. 10. Il grasso vuol l'uno, e l'altro il magro; ben dolce vuol l'uno, e l'altro sia ben agro, der Geschmack ist verschieden.

2) Volere, für Ordinare, Commandare, wollen, gebieten, befehlen: Così vogliono le leggi, Iddio, il principe.

3) Für Chiedere, verlangen, fordern: Infincchè i reghi argivi Furo a' danni di Troja, che per fato Cader dovea, nullo da te soccorso Folli, o da l'arte tua.  
4) Für Richiedere, verlangen (von Pflanzen): Le piante vogliono ordinariamente un terreno secco.

5) Für Convenire, Richiedersi, sich gehören, sich gebühren, wollen; nöthig sein; müssen.

§. Questi uomini cattivi, non ci si vogliono più sostenere, diese Bösewichter müssen nicht länger gebuldet werden.

§. Commare, egli non si vuol dire, Gebatterin, es schied sich nicht zu sagen. BOCC. NOV. 32. 19.

§. Elle si vorrebbe vive metter nel fuoco, man sollte sie lebendig verbrennen.

§. Il vino non vorrebbe passar l'anno, der Wein muß nicht über ein Jahr alt sein.

§. Il ginepro e l'ulivo, non vogliono esser tagliati, der Wachholderstrauch und der Delbaum vertragen den Schnitt nicht.

§. Ci vogliono danari, dazu gehört Geld.

§. Ardire e memoria ci vuole per parlare una lingua, zum Reden einer Sprache gehört Gedächtnis und Gedächtnis.

6) Für Aver opinione, meinen, wollen, dafürhalten: Aristotele volle che il mondo fosse ab eterno.

§. Vogliono che quel golfo sia precipitoso, man hält diesen Meerbusen für gefährlich.

§. Voglio che questa legge sia giustissima, ma chi sarà all'arbitrio d'un . . . , ich gebe zu, daß das Gesetz billig und gerecht sei, aber wer wird sich einem . . . unterwerfen . . .

7) Für Insegnare, lehren, vorschreiben: Ritorna a tua scienza, che vuol, quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza.

8) Für Esser presso a seguire, Mancar poco, che non segua, nahe daran sein, wenig daran fehlen.

§. Volle esser tradito, er wäre bald verrathen werden.

§. Oggi sono stato voluto avvelenare, ich wäre heute beinahe vergiftet worden.

§. Questa cosa vuol essere la tua rovina, dies wird dein Verderben sein.

It. im Geiste sein: Astrea amata da Giove, volendo essere sforzata da lui fuggi.

9) Volere, verlangen, regieren: T. di Gram. Questo verbo, questa preposizione vuole l'Accusativo, il Genitivo, Dativo ec.

VOLERE, m. [Volontà] das Wollen, der Wille. It. die Begierde: Che la ragion, ch'ogni buon'alma afferma, Non sia dal voler vinta. PETR. SON. 200.

§. Di suo volere, avv. für Spontaneamente, freiwillig, von selbst, aus freien Stücken.

§. Essere nel volere d'alcuno, in Jemandes Besitzen stehen.

\*VOLGANAMENTE, avv. übt. Volgarmente, V. VOLGARE, agg. [Volgo, Comunale] gewöhnlich, alltäglich, gemein.

§. Lingua volgare, die Muttersprache.

§. Un uomo volgare, ein gemeiner, ungebildeter Mann.

§. Vino volgare, schlechter Wein, Krämer.

§. Cose volgari, alltägliche Sachen, Dinge.

§. Proverbio, Motto volgare, ein gemeines, niedriges Sprüchwort; gemeiner Witz, Pöbelwitz.

§. Für Pubblico, Divulgato, öffentlich, allbekannt, allgemein.

§. L'opinione volgare, die allgemeine Meinung.

VOLGARE, m. [Lingua volgare] die Muttersprache, Landessprache: Parla il volgare; Scrivere in volgare ec.

§. Tradurre qualche cosa in volgare, Etwas in seine Muttersprache übersetzen.

§. Questo vuol dire in buon volgare, das heißt auf gut Deutsch, Italienisch.

§. In buon volgare, sono stato sequestrato, ich habe, rund herausgefragt, gefangen gefessen.

§. I volgari, plur. das gemeine Volk, der Pöbel, der gemeine Mann.

\*VOLGARE, v. a. übt. Divulgare, V.

VOLGARISMO, m. [Maniere e Costumi del volgo] das gemeine Betragen, die Pöbelweise. It. ein gemeiner, pöbelhafter Ausdruck.

VOLGARITÀ, f. [Trivialità] die Gemeinheit. It. die Herablassung.

VOLGARIZZAMENTO (dsa), m. [Traduzione] die Uebersetzung (in die Muttersprache, Landessprache).

VOLGARIZZARE (dsa), v. a. [Tradurre] übersetzen (in die Landessprache, Muttersprache). It. unter das Volk verbreiten, allgemein machen, gemeinnützig machen: Era molto cortese di volgarizzare la scienza per cortesia a signori ed altre genti.

VOLGARIZZATO (dsa), part. des Vorigen.

VOLGARIZZATORE (dsa), m. [Traduttore] ein Uebersetzer. It. ein Verbreiter, ein Volkshlehrer.

VOLGARMENTE, avv. [Ordinariamente, Comunemente] gemeinlich, ingemein, gewöhnlich. It. gemein, wie das Volk.

§. Vivere, Trattarsi volgarmente, schlecht und gemein (wie arme, gemeine Leute) leben.

§. Parlare, Scrivere volgarmente, allgemein faßlich, popular reden, schreiben.

\*VOLGATISSIMO, agg. superl. di Volgato, V. Divulgatissimo.

\*VOLGATO, part. di Volgare, V.

VOLGENTE, part. att. wenden, umkehrend u. s. w. V. Volgere.

VOLGERE, v. a. wenden, umwenden; umkehren. It. drehen, umdrehen.

§. Volgere un foglio, ein Blatt (im Buche) umwenden.

§. Volgere l'arrosto, den Braten wenden, den Brat spieß drehen.

§. Volgere il cavallo, das Pferd umlenken, mit dem Pferde umwenden.

§. Volgere il viso, das Gesicht abwenden, wegwenden.

§. Volgere gli occhi, die Augen wohin wenden; it. verdrehen.

§. Poet. Volgere il ciglio, le ciglia, den Blick, die Augen wenden: Pur troppo è ver che l'uomo, ne' giorni suoi felici, Ovunque volga il ciglio, può numerare amici.

Quest'acqua volge molti mulini, dieses Wasser treibt viele Mühlen.

§. Volgere una ruota, ein Rad drehen, wälzen.

§. Volgere le spalle, den Rücken wenden; fortgehen. It. fliehen.

§. Volgere le uova al fuoco, die Eier umwenden beim Braten (Schpeier).

§. Fig. Volgere i passi verso qualche luogo, die Schritte wohin wenden, richten.

§. Volgere le parole in contrario senso, die Worte verdrehen.

§. Volgere uno al suo partito, Einen auf seine Seite ziehen.

§. Volgere uno dal proposito, Einen von seinem Vorhaben abbringen, ihn abwendig machen.

§. Volgere i pensieri a q. c., seine Gedanken auf Etwas richten.

§. Volgere q. c. tra sè, Etwas bei sich überlegen, in Gedanken herumwälzen: Folge tra sè Goffredo a cui commetta la dubbia impresa, ov'ella esser dega guida. TASSO GER. 5. 1.

§. Volgere il freno, den Zügel lenken, regieren: Quanto possente regga Natura, e volga delle cose il freno.

§. Volgere un canto, für Piegar il cammino dietro un canto di casa, sich um die Ecke wenden, um die Ecke biegen.

§. Volgere la faccia ad uno, für Abbandonarlo, das Gesicht von Einem abwenden, ihn verlassen: Iddio l'ha dimenticato, e dagli volta la faccia.

§. Non volgere la mano sossopra, nicht die Hand umwenden, rühren, bewegen, nicht dafür thun.

§. Volgere i danari sul banco, sein Geld auf Zinsen geben; in die Bank legen.

2) Für Avvolgere, aufwinden, aufrollen: I marinari volgono i campi, le sarte, quando l'hanno adoperate.

3) Für Muovere in giro, umdrehen, im Kreise drehen, umwälzen.

4) Für Muovere, bewegen: Spirto gentile, che si dolcemente Volgi quegli occhi più chiari che il sole. PETR. SON. 315.

§. Volgere la spada nel petto di uno, Einen mit dem Schwert die Brust durchbohren.

§. Volgere le mani contro alcuno, die Hände gegen Jemand erheben; ihn schlagen wollen, ihn angreifen.

§. Volgere l'ordine, die Ordnung umwälzen; die Reihenfolge umkehren.

5) Für Circondare, umgehen: Luogo è in inferno, detto Malebolge, Tutto di pietra e di color ferrigno, Come la cerchia che d'intorno il volge. DANTE INF. 18.

6) Für Far la volta agli edifizj, wälzen, einen Bogen aufführen.

§. Volgere un ponte, eine Brücke schlagen.

7) Volgere, v. n. Für Voltare, Volgersi, sich wenden: Volgemmo e discendemmo a mano stanca. DANTE INF. 19.

8) Für Corriere, gehen, hersein (von der Zeit).

§. Or volge l'anno decimo, es geht jetzt ins zehnte Jahr; es sind nun zehn Jahre her.

9) Für Girare, Aver di circonferenza: im Umfang haben, sich erstrecken (in der Länge, Breite): Pensa, se tu annoverar le credi, Che miglia ventidue la valle volge.

10) Volgersi, v. n. p. sich wenden, sich umwenden, sich umkehren, sich umdrehen, sich drehen.

§. Volgersi per lo letto, sich im Bette herumwälzen.

§. Volgersi ad uno, sich zu Einem hinwenden.

§. Fig. Volgersi al vizio, sich dem Laster ergeben.

§. Volgersi attorno a qualche cosa, sich um Etwas herumwenden.

§. Volgersi ad ogni vento, V. Vento.

§. Le ruote si volgono attorno alle loro assi, die Räder drehen sich, gehen um ihre Achsen.

§. Mi [si] volgono molte cose nel petto, pel capo, es gehen mir viele Sachen im Kopfe herum.

11) Volgersi, für Inconcreire, umschlagen, kahnig werden (vom Weine): Questi vini agevolmente si volgono.

VOLGEVOLE, agg. umwendbar, drehbar, umkehrbar.

VOLGIARRÒSTI, m. ein Bratspießdrehet.

It. Per Met. ein Lumpentext, elender, einfältiger Mensch.

VOLGIBILE, } agg. V. Volgerole;

\*VOLGIBOLE, }

VOLGIMENTO, m. das Wenden, Umwenden, Umkehren; das Drehen, Umdrehen; die Wendung, Drehung.

§. Für Mutazione, die Umdänderung, Uebersetzung.

§. Volgimento della fortuna, der Glückswechsel.

VOLGITOJO, agg. [Volgibile] wendbar, drehbar, umwendbar.

VOLGITORE, m. -trice, f. ein, eine Wender -in, Drehet -in, Umdender -in; der, die umkehrt, umwendet.

VOLGO, m. [Plebe] der gemeine Mann, der Pöbel, die Menge: Volgo avaro, sciocco, basso, vile, mobile, ignorante, cieco ec.

§. Esser del volgo de' cavalieri, Einer aus dem Ritterschleß sein (Einer der geringsten).

VOLGOLO, m. V. Rinvulgo.

\*VOLIENZA, f. übt. Voglia, Volontà, V.

\*VOLITARE, v. n. Focce lat. V. Svolazzare.



\*VOLITIVO, *agg.* übt. Volente, V.  
\*VOLITORE, *m.* -trice, *f.* der, die will, be-  
langt.

\*VOLIZIONE, *f.* übt. Volontà, V.  
VÔLO, *m.* das Fliegen, der Flug.  
§. *Fig.* Volo de' pensieri, der Gedankenflug.  
§. Esser di tal volo che, so schnell fliegen, so  
schnell sein, daß: Quel, che se' poi, ch' egli uscì di  
Havenna, E saltò Rubicon, *fu di tal volo*, Che  
mol seguitaria lingua, nè penna. DANTE PAR. 6.  
§. Dare il volo, fliegen lassen, wegfiegen lassen.  
§. Prendere il volo, aufstiegen.  
§. *Fig.* Prendere il volo troppo alto, zu hoch hin-  
auswollen.

§. A volo, Con volo, Di volo, im Fluge, flie-  
gend.

It. Für Subitaneamente, flugd. im Fluge, eilig.  
§. Di primo volo, beim Aufstiegen, beim Fortflie-  
gen.

§. Andarsene a volo, fortfliegen, wegfiegen.  
§. Levarsi, Alzarsi a volo, aufstiegen, in die Höhe  
fliegen; aufsteigen.

It. *Fig.* ohne Ueberlegung, flüchtig and Wert geben.  
§. Venirsene, Partirsene di volo, eilig, im Flug  
entkommen, fortgehen.

§. Tirare a volo, *T. de' Cacc.* im Fluge schießen;  
it. in der Luft schießen.

VOLONTÀ, *[poet.]* VOLONTADE, VOLON-  
TATE] *f.* der Wille; das Wollen.

§. Ultima volontà, für Testamento, der letzte Wille,  
das Testament.

§. Prendere la volontà per i fatti, den Willen für  
die That nehmen.

§. La buona volontà, der gute, freie Wille; it.  
der gute Vorsatz.

§. Di buona volontà sta pieno l' inferno, der gute  
Wille allein macht nicht fertig.

§. Di volontà, di buona volontà, *adv.* Für Di  
voglia, Volonterosamente, muthig, gutwillig, freiwillig.

§. Di pari volontà, einmuthig, einstimmig, einhellig.  
§. Di spontanea volontà, freiwillig, aus freien Stücken.

§. Für Voglia, Desiderio, der Wunsch, das Ver-  
langen; die Begierde.

§. Avere volontà incontro ad alcuna, nach Einer  
Verlangen tragen, in sie verliche sein.

§. Di volontà, *adv.* gierig; Mangiare di volontà.  
§. Für Diligenza, Studio, V.

VOLONTARIAMENTE, *adv.* [Di volontà, Spon-  
taneamente] freiwillig, von freien Stücken, von selbst. It.  
gern, gutwillig.

VOLONTARIO, *agg.* [Spontaneo] freiwillig.  
§. Essere volontario a dare, freigebig, geneigt zum  
Geben sein.

VOLONTARIO, *m.* T. Mil. ein Freiwilliger,  
Volontär.

\*VOLONTARIOSO, } *agg.* V. Volonteroso.  
\*VOLONTAROSO, }

VOLONTEROSAMENTE, *adv.* [Volontieri] müt-  
tig, gutwillig; gern.

VOLONTEROSISSIMAMENTE, *adv.* *superl.* di  
Volonterosamente, ganz gutwillig, sehr gern, herzlich  
gern.

VOLONTEROSISSIMO, *agg.* *superl.* di Vo-  
lonteroso, sehr begierig, sehr eifrig.

VOLONTOSO, *agg.* willig, bereitwillig; eifrig.  
Für Desideroso, begierig; lustern.

VOLONTIERI, *adv.* V. Volentieri.  
VOLONTIERO, *agg.* V. Volontario.

VOLPACCIA, *f.* ein alter, schlauer Fuchs (Mensch).  
VOLPAJA, *f.* [Tana di Volpe] die Fuchshöhle,  
das Fuchshoch.

VOLPATO, *agg.* vom Fuchs: Pelle volpata.  
§. Grano volpato, branbiges Korn.

§. Für Golpato, V.  
VOLPE, *f.* der Fuchs.

§. Per Met. Für Persona astuta, ein Fuchs, ein  
schlauer Fuchs.

§. *Fig.* Cavare la volpe fuori della buca, die  
Wahrheit and Licht bringen; dahinterkommen.

§. Prov. 1. Astuta è la volpe, ma più astuto chi  
la piglia, der Fuchs ist schlau, doch schlauer, wer ihn  
fängt.

§. Prov. 2. Quando la volpe predica, guarda le  
galline, vor dem Heuchler hütet man sich.

§. Prov. 3. Le volpi si consigliano, die Fuchse halten  
Rath (von zwei schlauen Personen).

§. Prov. 4. E' v' abbaia la volpe, dort ist es gefähr-  
lich; nicht geheuer.

§. Prov. 5. Anche delle volpi si pigliano, auch  
der Schlaue findet seinen Meister, kann betrogen werden.

§. Prov. 6. Volpe vecchia non teme laccio, ein  
alter Fuchs kennt die Schlingen.

§. Volpe, für Alopecia, das Ausfallen der Haare.  
It. T. degli Agric. der Brand; das Mutterkorn.

§. Für Pesce handiera, eine Art Hai.  
VOLPEGGIARE, *v. n.* [Usare astuzia] listig ge-  
brauchen, anwenden; listig, verschlagen sein.

§. Prov. Con la volpe convien volpeggiare, listig  
um (über) listig; Wurst wider Wurst.

VOLPETTA, *f. dim.* di Volpe, ein kleiner, jun-  
ger Fuchs.

VOLPICELLA, *f. dim.* di Volpe, ein kleiner  
Fuchschädel, ein junger Fuchs.

It. Per Met. ein listiger Fuchs, schlauer Bube.  
VOLPIGNO, *agg.* V. Volpino.

VOLPINO, *m.* V. Volpicino.  
VOLPINO, *agg.* vom Fuchs.

§. Pelle volpina, o di Volpe, der Fuchsbalg. It.  
fuchsig, fuchsbartig.

§. Per Met. Für Astuto, Sagace, listig; schlau.  
§. Olio volpino, Fuchsböl (in dem man einen Fuchs  
getödtet hat).

\*VOLPO, *agg.* übt. Volpino, V.  
VOLPÒCA, *f.* T. de' Nat. [Tadorna] die Fuchs-  
gans, Brandgans.

VOLPOLA, *f.* [Cimiciattola] eine Art Weintraube.  
VOLPONE, *m.* accresc. di Volpe, ein alter Fuchs.

§. Per Met. ein alter schlauer Fuchs (Mensch).  
It. *dim.* di Volpe, ein junger Fuchs.

VOLTA, *f.* [Rivolgimento] die Wendung; Um-  
wendung; Umkehrung, Umdrehung.

§. Dar volta, für Volgere, umwenden, umdrehen,  
umkehren.

§. Dar volta al cavallo, das Pferd wenden, mit  
dem Pferde umwenden.

§. Dar volte per il letto, sich im Bette herumwälzen.  
§. Dar la volta sottana, um und um kehren, um-  
stürzen.

§. Dar volta, Dar di volta, Dar volta addietro,  
Tornare in volta, umkehren, zurückkehren: E con messi  
iterati instando prega Ed Argente e Clorinda a dar  
di volta. TASSO GER. 9. 94.

§. Menare il brando in volta, das Schwert im Kreise  
schwingen, ein Rad mit dem Schwerte schlagen: E con  
mauo e con piè quivi s'attacca; salta sui merli, e  
mena il brando in volta. ARIOSTO, ORL. FUR.  
st. 24.

§. Dar una volta, Pigliare una volta, für Fare  
una girata, ein wenig umhergehen, einen kleinen Spa-  
ziergang machen: Diamo una volta.

§. Dar la volta tonda, für Rivoltarsi tutto, sich  
ganz, um und um drehen.

§. Dar la volta a un vaso, ein Gefäß umfließen,  
umfließen, ausschütten, ausgießen.

§. Dar la volta, für Ribaltare, V.  
§. Dar la volta, o Dar la volta al canto, sich um  
die Ecke wenden.

It. Per Met. Für Impazzare, berrückt, unsinnig  
werden.

§. Dar la volta, sich zum Untergange neigen (von der  
Sonne).

It. Für Calare, Decrescere, abnehmen (vom Mende).  
§. Dar la volta, für Incerconire, umschlagen, tag-  
mig werden (vom Weine).

§. Dar di volta, umschlagen, umwerfen (ein Schiff,  
eine Wagen).

§. Andare, Girare in volta, für Andar vagando,  
umhergeschweifen, sich umhertreiben.

§. Andare in volta, für Essere in voga, im Schwange  
gehen, sehr gesucht werden.

§. T. Mil. Andare in volta, für Fare la ronda,  
die Runde machen.

§. Bere in volta, das Glas herumgehen lassen, der  
Reihe nach trinken.

§. Essere in volta, für Essere in fuga, auf der  
Flucht, dem Rückzuge bedürftig sein, fliehen.

§. Far volta, o la volta, für Voltarsi, umkehren,  
sich wenden.

§. Far le volte del lione, V. Leone.  
§. Mandare in volta, umherschicken.

§. Mettere in volta, zum Umkehren zwingen, in die  
Flucht schlagen.

§. Rubar la volta, sich eher wenden, als der Reiter  
will (vom Pferde).

§. Star sulle volte, für Star attento alle congiun-  
ture, die Geschehnisse abwarten.

§. Star sulle volte, T. di Mar. für Bordeggia-  
re, V.

§. Volta, T. de' Cavall. die Volte.

§. Volta, T. di Giuoco, der Wurf (mit Wür-  
feln).

2) Volta, für Direzione di cammino, Cammino,  
die Richtung, der Weg.

§. La volta di Roma, alla volta di Roma, der  
Weg nach Rom; gen Rom.

§. Alla volta d'alcuno, o d'alcun luogo, auf  
Jemand, auf einen Ort zu.

§. Pigliare la volta, die Richtung nehmen, den Weg  
einschlagen.

3) Volta, für Vicenda, die Reihe, Ordnung.  
§. Toccare, Venire la volta ad uno, an Einem  
die Reihe sein, an Einem die Reihe kommen.

§. La volta tocca a me, an mir ist die Reihe, ich  
bin an der Reihe; jetzt komme ich.

§. Quando verrà la mia volta, wenn an mich die  
Reihe kommt, wenn mich die Reihe trifft.

§. Pigliare la volta di dire, di fare, der Reihe,  
Ordnung nach Etwas sagen, thun.

§. Togliere la volta ad alcuno, für Turar le mos-  
se, Einem suborkommen.

4) Volta, für Fiata, Mal, mal.  
§. Una volta, due volte, einmal, zweimal.

§. Una sol volta, ein einziges Mal.  
§. Una volta, Alguna volta, einmal, einst.

It. Für Finalmente, endlich einmal.  
§. Altre volte, sonst, bormalig.

§. Più volte, assai volte, spesso volte, parec-  
chie volte, una man di volte, mehrere Male; sehr  
oft, einigemal, bisweilen.

§. Quante volte? wie oft?  
§. Tante volte, so oft, so oftmal.

§. Tante volte, quante volte, einmal für allemal.  
§. Alle volte, Delle volte, Tal volta, Qualche  
volta, Volta a volta, bisweilen, zuweilen, manchmal,  
mannichmal.

§. A quella volta, damals.  
§. In poche di volte, weniger Male, kurze Zeit.

§. Le più delle volte, die meiste Zeit, sehr oft.  
§. Volta per volta, allemal, jedesmal: Qui è mes-  
sere Achille ec. che domanda di voi volta per volta.

§. In una volta per sempre, von Einem auf Alle:  
Oltr' a ciò il beneficio di tutti i padri era un nie-  
desimo, onde si potè stimare in una volta per sempre.

§. Una cosa alla volta, eins auf einmal.  
§. Dieci, ottanta ec. alla volta, je zehn, je achtzig,  
immer zu zehn, zu achtzig.

§. Ogni volta, allemal; immer, jedesmal.  
§. Ogni volta, ogni qual volta, che lo ricorresse  
il bisogno, so oft es die Noth erfordert, so oft es nö-  
thig ist.

§. Lo istitui erede ogni volta, che morisse sca-  
polo, er hat ihn zum Erben eingesetzt, im Fall, wenn  
er unterbeirachtet stürbe.

§. Dopo volta, hinterher, in der Folge, nachmal.  
5) Volta, T. d' Arch. ein Bogen, ein Gewölbe.

§. Fare a volta, wölben.  
§. Volta a giorno, ein durchbrochenes Gewölbe.

§. Für Cantina, ein Kellergewölbe, gewölbter Keller.  
VOLTABILE, *agg.* [Facile a voltarsi] wendbar,  
drehbar.

§. Für Volubile, unbefändig, wandelbar, veränderlich.  
VOLTAMENTO, *m.* das Wenden, Umwenden,  
Umdrehen.

VOLTANTE, *part. att.* wendend, anwendend; um-  
kehrend u. s. w. V. Voltare.

VOLTARE, *v. a.* [Volgere] wenden, umwenden,  
umkehren; it. drehen, umdrehen.

§. Voltare le spalle, e Voltare, für Fuggire, den  
Rücken wenden, fliehen; die Flucht ergreifen.

§. Fig. Voltare le punte ad alcuno, Einem die  
Spitze bieten; die Waffen gegen Einem kehren, als Geg-  
ner aufzutreten.

§. Voltare da una lingua in un'altra, aus einer  
Sprache in die andre übergehen.

§. Fig. Voltar mantello, casacca, den Mantel nach  
dem Winde hängen; sich zu einer Andern Partei schla-  
gen.

§. Voltare, T. de' Merc. übertragen, umschicken  
(Eoll und Haben auf einen Andern).

§. Voltar la detta, T. de' Merc. V. das Verige.  
2) Voltare, für Rotolare, Voltolare, rollen, wäl-  
zen, fortwälzen.

3) Für Mutare, Convertire, verkehren, verwandeln:  
Ma l'aspra fortuna, che troppo era pertinace nelli



miei danni, *vollommi* tosto in amaro la dolcezza di quella fuga.

4) v. n. Voltare, o Andar largo a' canti, für Andar con cautela, Schifare le difficoltà, i pericoli, behutsam verfahren, die Schwierigkeiten, Gefahren umgehen.

It. Für Tenersi sulle generali nell' esporre cose difficili, sich nur im Allgemeinen ausdrücken (im Reden, um nirgend anzufließen, keine Wiesen zu geben).

§. Il vento si volta, der Wind dreht sich.

§. Voltarsi, v. n. p. sich wenden, sich umwenden, umkehren.

§. Io mi sono voltato a passare il tempo leggendo ec., ich fing an mir die Zeit mit Lesen zu betreiben.

§. Voltarsi alla bontà, giustizia ec. di uno, an die Güte, Gerechtigkeit Jemandes sich wenden, seine Zucht zu ihm nehmen.

§. Voltarsi, für Mutarsi d'opinione, di pensieri, sich ändern, seine Meinung, sein Betragen ändern.

§. Voltati in là, avv. für Nel momento. Dal vedere a non vedere, im Umschauen, im Augenblick.

§. Volta! interj. T. di Mar. gewandt (Commandwort).

It. V. Volgere.

VOLTARE, v. a. T. d' Arch. wölben, ein Gewölbe aufziehen, einen Bogen schlagen.

VOLTATA, f. die Wendung, Umwendung, Umkehrung, Umdrehung.

VOLTATILE, agg. V. Volatile.

VOLTATO, part. di Voltare, wenden, e di Voltare, wölben, V.

VOLTAZIONE, f. übl. Volta, Voltata, V.

VOLTEGGIAMENTO, m. die Drehung; Wendung, Krümmung.

VOLTEGGIARE, v. n. [Voltarsi in qua e in là] sich hin und herwenden; umherlaufen.

§. Pugnare volteggiando, plänkeln, den Feind necken, sich in leichte Kämpfe einlassen: E l'uno e l'altro Nel pugnare volteggiando, è dotto e scaltro. TASSO GER. 17. 19.

§. Für Aggirarsi, sich herumdrehen, sich im Kreise drehen.

§. Andare volteggiando per l'aria, umherfliegen, umherflattern. It. voltigire (auf, über ein hölzernes Pferd springen).

§. Fig. Für Tergiversare, Voltare largo a' canti, sich drehen und wenden, Ausflüchte machen (um nirgend anzufließen, Keinen zu beleidigen).

§. v. a. hin und herbewegen, umtreiben, schaukeln: E tutto il mar, senza far voti quando Lampeggia il ciel, sicuro in su le carte Verrò più che sui legni volteggiando. ORL. SAT. 4.

§. Volteggiare un cavallo, ein Pferd tummeln.

§. Volteggiare, voltigiren.

§. v. n. p. volteggiarsi, labiren (von Schiffen): Mentre la nave del Gama si volteggiava lentamente a prendere il vento.

VOLTERRANA, f. T. de' Murat. ein Gewölbe (mit Gyps gemauert).

VOLTICCIOLA, f. dim. di Volta, ein kleines Gewölbe, eine kleine Wölbung.

VOLTICELLO, m. dim. di Volto, ein kleines Gesicht (selten).

VOLTIGLIONE, f. plur. T. di Mar. die Hinterleiten (am Hintertheile einer Galeere).

VOLTO, part. di Volgere, V.

It. Rosso volto, dunkelroth.

It. Vino volto, V. Cercone.

VOLTO, m. [Volta] ein Gewölbe, ein Bogen.

VOLTO, m. [Viso, Faccia] das Gesicht, das Antlitz.

§. Volto angelico, ein Engels Gesicht.

§. Dare nel volto, für Schialleggiare, ins Gesicht schlagen, Ohrfeigen geben.

§. Gittare al, o in [sul] volto, ins Gesicht, an den Kopf werfen.

It. Fig. Für Rinfacciare, Rimproverare, vorrücken, vorwerfen.

§. Guardare uno con mal volto, di mal occhio, Einen schiel ansehn, ihn ungern sehn; ihm ein böses Gesicht machen.

§. Con buon volto, avv. freundlich.

§. Mostrare il volto, für Mostrarsi ardito, die Stirn bieten; sich nicht scheuen, Rede stehen.

§. Non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi, nicht den Muth haben, sich scheuen, öffentlich zu erscheinen, sich sehen zu lassen.

§. Come avreste voi volto di negarlo? wie könntet ihr so unerschämmt sein und es leugnen?

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

§. Volto santo, T. Eccles. das Schweißtuuch der heiligen Veronika.

§. Al volto, avv. dem Ansehen nach.

VOLTOJO, m. der Kinnhaken (am Pferdezaum).

VOLTOLAMENTO, m. das Rollen, Fortrollen; das Wälzen.

VOLTOLARE, v. a. [Rotolare, Rivoltare] rollen, fortrollen; wälzen.

It. v. n. rollen, wegtrollen.

§. Voltolarsi, v. n. p. sich wälzen (auf der Erde); sich umherwälzen (im Bette).

VOLTOLATO, part. des Voltigen.

VOLTOLONE, } avv. rollend, sich wälzend. Pop.

VOLTOLONI, } tollend.

§. Uscire voltoloni, herausrollen, im Wälzen heraus fallen (z. B. aus dem Bette). Pop. herausrollen.

VOLTONE, m. accresc. di Volta, ein großes, hohes, mächtiges Gewölbe; eine Kuppel.

VOLTURA, f. übl. Rivoluzione, V.

It. T. de' Merc. das Umschreiben (der Posten im Buche auf einen andern Namen).

§. Für Traduzione, die Uebersetzung.

VOLUBILE, agg. beweglich, leichtbeweglich, drehbar, wendbar: Ruota, ec. volubile.

§. Lingua volubile, eine geläufige Zunge. It. eine leichte, fließende Sprache (die sich leicht ausdrückt): La lingua francese, italiana è molto volubile.

§. Fig. Für Incostante, Mutabile, Instabile, unbeständig, wandelbar, veränderlich: La fortuna volubile.

§. Uomo volubile, ein flatterhafter, wankelmüthiger Mensch.

§. T. de' Bot. sich windend, sich rankend.

VOLUBILE, f. T. de' Bot. die Winde, Zaunwinde.

VOLUBILITÀ, [poet. VOLUBILITADE, VOLUBILITATE] f. die Beweglichkeit; Geläufigkeit.

It. Fig. die Unbeständigkeit, Wandelbarkeit, Veränderlichkeit. It. die Flatterhaftigkeit; der Wankelmuth.

VOLUBILMENTE, avv. beweglich; geläufig.

§. Parlare volubilmente, geläufig reden.

§. Für Instabilmente, unbeständig, wankelmüthig.

VOLUME, m. [Tomo, Libro] ein Band; ein Theil; ein Buch.

§. Questo libro fa troppo [di] volume, dieß Buch ist zu dick; es nimmt zu viel Raum ein.

§. Fig. Legato con amore in un volume, innig mit der Liebe verbunden sein: Nel suo profondo vidi, che s' interna Legato con amore in un volume

Ciò che per l'universo si squaderna. DANTE PAR. 33.

§. Per Met. Für Confusione, Vilume, V.

§. Poet. Für Rivolgimento, die Umdrehung, der Umlauf: Quattro mila tre cento e due volumi di Sol [Anni] desiderai questo concilio. DANTE PAR. 26.

VOLUMETTO, m. dim. di Volume, ein Bändchen, kleiner, dünner Band (eines Buchs).

VOLUMINOSISSIMO, agg. superl. di Voluminoso, sehr dick, sehr stark (von Büchern u. dgl.).

VOLUMINOSO, agg. dick, stark (von Büchern u. dgl.). It. bündereich: Opera voluminosa.

\*VOLUNTÀ, [poet. VOLUNTADE, VOLUNTATE] f. V. Volontà ec.

\*VOLUNTARIAMENTE, avv. übl. Volontariamente, V.

\*VOLUNTARIO, agg. übl. Volontario, V.

\*VOLUPtà, [poet. VOLUPTADE, VOLUP-TATE] f. übl. Voluttà, V.

VOLUTA, f. T. degli Arch. der Schnitzel, die Schnede (an den ionischen Säulen).

It. T. de' Nat. die Balgenschnecke.

VOLUTO, part. di Volere, V.

VOLUTTÀ, [poet. VOLUTTADE, VOLUT-TATE] f. [Piacere] das Vergnügen, die Wonne, Freude.

§. Für Sensualità, Delizie carnali, die Wollust, Sinnlichkeit, Ueppigkeit.

§. Il giardino della voluttà, Venusgärtchen.

VOLUTTUARIO, agg. V. Voluttuoso.

VOLUTTUOSAMENTE, avv. üppig, wollüstig, schwelgerisch.

VOLUTTUOSO, agg. üppig; wollüstig. It. wonniglich, vergnügt.

§. T. de' Leg. zum Luxus gehörig (von Sachen, die nicht durchaus zum Leben notwendig sind).

VOLUTTUOSO, m. ein Lustling, Wollüstling.

VOLVA, f. T. de' Bot. der Weiser, Moosbecher.

VOLVERE, v. a. Foce poet. V. Volgere.

VOLVÉVOLE, agg. [Volubile] beweglich, wendbar, drehbar.

VOLVITORE, m. -trice, f. der, die wendet, dreht.

VOLVOLO, m. V. Volvulo.

VOLVULO, m. T. de' Med. das Miferere.

VOMERALE, agg. zur Flugschar gehörig.

§. Ferro vomerale, die Flugschar.

VOMERE, } m. die Flugschar.

VOMERO, }

§. Per Met. Vomero di penna, die Schwingen, Flügel (die die Luft durchschneiden).

§. T. degli Anat. die Flugschar (am Nasenbein).

VOMICA, f. ein Geschwür (vorzüglich der Lunge).

VOMICA, f. T. de' Bot. [Noce vomica] die Brechnuß; das Krähenaug.

It. T. de' Med. ein Brechmittel.

\*VOMICARE, v. a. V. Vomitare.

VOMICAZIONE, f. V. Vomizione.

\*VOMICHEVOLE, agg. übl. Vomitivo, V.

\*VOMICO, m. V. Vomito.

\*VOMIRE, v. a. V. Vomitare.

VOMITAMENTO, m. V. Vomito.

VOMITANTE, part. att. ausbrechend, ausstreichend; it. sich brechend, sich erbrechend.

VOMITARE, v. a. [Recare] ausbrechen, ausstreichend. It. v. n. sich brechen, sich erbrechen.

§. Fig. Vomitare ingiurie, bestemmie, Schmähungen, Lästerungen, Flüche ausstoßen.

§. Vomitar fiamme di sdegno, Feuer und Flammen sprühen.

§. Fig. Für Rigettare, verwerfen, ausmergen; ausstoßen, verstoßen.

VOMITATO, part. des Voltigen.

VOMITATORE, m. der auß'peit.

VOMITATORIO, m. T. de' Med. ein Brechmittel.

VOMITIVO, agg. brechenregend.

VOMITIVO, m. ein Brechmittel, Vomitiv.

VOMITO, m. das Erbrechen, Brechen, Vomiren.

§. Für Materia vomitata, das Ausgebrochene.

§. Prov. Ritornare al vomito, wieder in einen zweiten Fehler verfallen.

VOMITORIO, m. T. degli Antig. das Vomitorium (Ausgang für die Zuschauer in römischen Amphitheatern).

VOMIZIONE, f. [Vomito] das Brechen, Erbrechen.

VORACE, agg. [Divorante] gefräßig.

§. Fig. La fiamma subita e vorace, die schnelle und gefräßige, vernichtende Flamme.

§. Pianta vorace, eine Pflanze, die sehr guten, fetten Boden verlangt.

VORACISSIMO, agg. superl. di Vorace, höchst gefräßig; unersättlich.

VORACITÀ, [poet. VORACITADE, VORACITATE] f. die Gefräßigkeit.

VORAGGINE, f. ein Strudel, Wirbel (im Fluss).

VORAGINE, f. (se, Meere).

§. Fig. Für Abisso, Precipizio, der Abgrund; das Verderben.

VORAGO, m. Foce lat. e poet. V. Voragine.

VORARE, v. a. Foce lat. V. Divorare.

VORATO, part. des Voltigen.

VORATORE, m. -trice, f. ein, eine Verschlinger — in.

VORATURA, f. das Verschlingen, die Verschlingung.

VORTICE, m. der Wirbel, Wasserwirbel, Strudel.

VORTICETTO, m. dim. di Vortice, ein kleiner Wirbel.

VORTICOSAMENTE, avv. im Wirbel, wirbelnd, studelnd.

VORTICOSO, agg. wirbelvoll, voll Strudel: Fiume rapido e vorticoso.

\*VÖSCO, pron. [Con voi] mit euch.

VOSIGNORIA, f. [Vostra Signoria] Sie, mein VOSIGNORIA. Ferr. Euer Wohlgeheren.

VOSSUSTRİSSIMA, f. Euer Gnaden! gnädiger Herr! gnädige Frau!

VOSTRİSSIMO, agg. superl. di Vostro, ganz der euerige, der Ihrige.

VÖSTRO, pron. euer, der, das euerige.

§. Io son tutto vostro, ich bin ganz der Euerige. Ich bin euer ergebenster Diener; ihr könnt euch fest auf mich verlassen.

VÖSTRO, m. [Il vostro avere] das Eure, Euerige, euer Vermögen.

§. Vostri, plur. die Euerigen, Euerer (Familie, Dienstboten).

VOTABORSE, m. das den Beutel leert, zu Ausgaben verleitet, das theuer ist.

VOTACASE, m. ein Ungenügsamer, ein Pfänderer (der durch Forderungen, Bitten arm macht).



**VOTACÉSSO**, *m.* ein Abtrittsräumer, Abtrittseger; Abtrittler.

**VOTAGIONE**, *f. V.* Vuotamento.

**VOTAMENTO**, *m.* das Ausleeren, Ausräumen, die Ausleerung.

**VOTANTE**, *part. att. V.* Vuotante.

**VOTANTE**, *part. att.* gelobend. *It.* votierend, seine Stimme gebend.

**VOTAPÓZZO**, *m.* ein Brunnenräumer.

**VOTARE**, *v. a. übl.* Vuotare, *V.*

**VOTARE**, *v. a.* [Botare] geloben; ein Gelübde ablegen.

*§.* Votare castità, eterna verginità, das Gelübde der Keuschheit ablegen, ewige Jungfräulichkeit geloben.

*It.* seine Stimme geben, votieren.

**VOTATO**, *part. des Vorigen.*

**VOTATORE**, *m. V.* Vuotatore.

**VOTATORE**, *m.* —trice, *f.* [Botatore] der, die ein Gelübde ablegt.

*It.* ein Stimmgeber, der votiert.

**VOTATURA**, *f. übl.* Evacuazione, *V.*

**VOTAZZA** (*tsa*), *f. T. di Mar.* eine Wassertschaufel.

**VOTAZZUOLA** (*tsa*), *f. T. di Mar. dim. di* Votazza, eine kleine Wassertschaufel.

**VOTEZZA** (*tsa*), *f. V.* Vuotezza.

**VOTIVO**, *agg.* angelobt, gelobt; gelobend.

**VOTO**, *agg. V.* Vuoto.

**VOTO**, *m. V.* Vuoto.

**VOTO**, *m.* das Gelübde: *Voto non è altro, che obbligatione della volontà umana libera, fatta dall'uomo con promessa a Dio intorno ad alcuna cosa.*

*§.* Sciogliere il voto, das Gelübde lösen, erfüllen: *E qui devoto il gran sepolcro adora e scioglie il voto.* TASSO GER. 20. 144.

*§.* Für Immagine che si attacca in segno di voto nelle chiese, das Gelübde, das angelobte Opfer (*s. B.* ein Herz u. dgl. von Silber): *Pendono intorno in lungo ordine i voti, Che vi portaro i creduli devoti.* TASSO GER. 2. 5.

*§.* Appicare un voto, ein Gelübde (Opfer) aufhängen.

*§.* Empire, Adempire, Rompere il voto, sein Gelübde erfüllen, brechen.

*§.* Assolvere, Dispensare uno dal voto, Einen vom Gelübde entbinden, losprechen.

*§.* I Monaci, Frati, Preti, Cavalieri fanno voto di castità, povertà ed ubbidienza, die Mönche, Priester, Ordensritter thun das Gelübde der Keuschheit, Armut und des Gehorsams.

*§.* Voti, *plur.* Für Desiderii, Wünsche; Gebete: *Così il ciel sia propizio a' voti miei.*

*§.* avv. Per, In voto, des Gelübdes wegen, wie gelobt, um das Gelübde zu erfüllen: *Andar a Roma per voto.*

*§.* Io l'ho per voto, ich habe ein Gelübde darauf abgelegt.

*§.* Voto, für Suffragio, Ballotta, eine Stimme, Wahlstimme: *Dare, Negare il suo voto ad uno.*

*§.* Voto, ein schlechtes Gemüth; eine Kleckerei.

*§.* Für Uomo da poco, ein Laugenichts.

**VUI**, *pron. poet.* Für Voi, *V.*

**VULCANICO**, *agg.* vulkanisch.

**VULCANIO**, *agg.* vulkanisch.

**VULCANO**, *m. T. de' Mitol.* Vulkan (Gott des Feuers). *It.* ein Vulkan, feuerstehender Berg.

**VULGARE**, *agg. V.* Volgare.

**VULGARE**, *m. V.* Volgare.

**VULGARE**, *v. a. Foce lat. übl.* Dirulgare, *V.*

**VULGARISSIMO**, *agg. superl. di* Vulgare, *V.*

**VULGARIZZAMENTO**, *m. V.* Volgarizzamento.

**VULGARIZZARE**, *v. a. V.* Volgarizzare.

**VULGARIZZATO**, *part. des Vorigen.*

**VULGARIZZATORE**, *m. V.* Volgarizzatore.

**VULGARMENTE**, *adv. V.* Volgarmente.

**VULGATISSIMO**, *agg. superl. di* Vulgato, sehr gemein, allbekannt.

**VULGATO**, *part. di* Vulgare, *V. It.* bekannt, fund. gemein.

**VULGO**, *m.* [Volgo] der Pöbel, der gemeine Haufe.

*§.* Uomo del vulgo, der gemeine Mann.

*§.* Für Moltitudine, die Menge, der Haufen (Menschen): *Le donne lagrimose, e l' vulgo inerme Della tenera etate ec.* PETR. CANZ. 11. 5.

**VULNERARE**, *v. a. Foce lat. V.* Ferire.

*It.* Für Offendere, beleidigen, verwunden (die Ehre); beinträchtigen (fremde Rechte).

**VULNERARIA**, *f. T. de' Bot.* Wundkraut, Wundfl.

**VULNERARIO**, *agg. T. de' Med. e Chir.* für die Wunden.

*§.* Acqua vulneraria, rimedio vulnerario, Wundwasser, ein Wundmittel, Wundsalbe.

**VULNERATO**, *part. di* Vulnerare, *V.*

**VULNEROSO**, *agg.* Piaghe vulnerose, die Wundmaale, die Wunden. *It.* voll Wunden, wund.

**VULTÙRNO**, *m.* [Greco] der Nordostwind, der Nordost.

**VULVA**, *f.* der äußere Muttermund, der Eingang der Scheide. *It.* die weibliche Scham.

**VULVARIA**, *f. T. de' Bot.* stinkender Gänsefuß; Nachweide.

**VUOTAMENTO**, *m.* das Leeren, Ausleeren; Ausräumen.

**VUOTANTE**, *part. att.* leerend, ausleerend, ausräumend.

**VUOTARE**, *v. a.* [Evacuare] leeren, ausleeren; ausräumen.

*§.* Vuotare il fiasco, die Flasche leeren, austrinken.

*§.* Vuotare la sella, den Sattel räumen, vom Pferde fallen.

*§.* Far vuotare la sella ad uno, Einen aus dem Sattel heben.

*§.* Für Rovesciare, Far cadere, umwerfen, umstürzen.

*§.* Vuotare un luogo, für Partirsi, einen Ort verlassen, räumen: *E chi vinto riman voti la stanza, Dorma sul prato, o altrove scenda, o poggi.* ORL. FUR. 32. 94.

*§.* Vuotare il sacco, *V.* Sacco.

*§.* Vuotarsi, *v. n. p.* sich leeren, sich entleeren; leer werden.

**VUOTATO**, *part. des Vorigen.*

**VUOTATORE**, *m.* —trice, *f.* ein, eine Ausräumer—in, Ausleerer—in.

**VUOTATURA**, *f.* die Ausleerung, Ausräumung.

**VUOTEZZA** (*tsa*), *f.* die Leere, Leerheit.

**VUOTO**, *agg.* leer; *it.* geleert, ausgeräumt.

*§.* Città vuota, eine menschenleere, verödete Stadt.

*§.* Bestia vuota, ein unbesadenes Lastthier.

*§.* Corpo vuoto, ein leerer Magen.

*§.* Rimanere a corpo vuoto [voto], nichts zu essen bekommen, haben.

*§.* Mani vuote, leere Hände (die nichts bringen): *Ritornare a mani vuote.*

*§.* La cosa andò vuota, a vuoto, die Sache hat sich gescheitert, es ist nichts daraus geworden.

*§.* Per Met. Für Privo, Mancante, leer, los, ledig, ohne.

*§.* Vuoto d'ogni valore, e pien d'orgoglio, feig und aufgeblasen.

*§.* Vuoto di età, noch nicht volljährig, noch zu jung.

*§.* Vuoto d'ogni pietà, ganz unbarmherzig.

*§.* Cervello vuoto, ein leerer Kopf, Dummkopf.

*§.* Für Vano, vergeblich: *Pregliere vuote.*

*§.* Für Cavo, hohl: *Essere vuoto in mezzo.*

**VUOTO**, *m.* das Leere. *It.* die Leerheit, Leere. *It.* die Höhlung, der hohle Abt: *Il vuoto della canna.*

*§.* Für Vanità, Superfluità, die Vergeblichkeit, Unverflüßigkeit.

*§.* Mettere il piè in vuoto, fehl treten, einen Fehl tritt thun.

*§.* A vuoto, avv. leer; *it.* umsonst, vergebens.

*§.* Parlare a vuoto, in den Wind reden.

*§.* Tirare a vuoto, in die Luft schießen.

*§.* Il colpo andò a vuoto, der Streich ging in die Luft, fuhr vorbei.

## X

Dieser Buchstabe gehört zwar nicht zu dem italienischen Alphabet, wird aber in einigen fremden Namen beibehalten, *s. B.* Xanto, Xeres ec., so wie auch in einigen wenigen lateinischen Ausdrücken, welche bisweilen in unserer Sprache angewendet werden, *s. B.* Ex abrupto, ex professo ec., Auch ist er das Zeichen der Zahl zehn: *Vespasiano regnò anni 9, mesi X.* Meistentheils zeigt er aber die Ordnungszahl an: *Era l'anno X dell'Era volgare.*

**XENODÒCHIO**, *m. T. degli Antiq.* eine Pilgerherberge.

**XILOLOGIA**, *f. Voce greca*, die Zoologie, Holzerbeschreibung.

**XILOLOGO**, *m. Voce greca*, ein Holzerbeschreiber.

## Y

Y ist ein Buchstabe, der dem italienischen Alphabet nicht angehört; in fremden Wörtern wird er bisweilen gebraucht, doch kann man statt seiner den Buchstaben Z setzen.

**YNCA**, *m. T. Stor.* ein Ynta, peruanischer König.

**YPSILON**, *m.* das Ypsilon.

**YPSILONNE**, *m.* das Ypsilon.

**YUCCA**, *f. T. de' Bot.* die Yucca.

*§.* Yucca del Canada, die prächtige Yucca.

*§.* Yucca della Giamaica, die Meerquend.

## Z

Z, *f.* La zeta, das Z; wird in den meisten Wörtern scharf und fast wie das deutsche h ausgesprochen, es mag einfach oder doppelt stehen; in einigen Wörtern jedoch hat es einen gelinden Laut, fast wie ds.

*§.* Die Todkaner pflegen vor den männlichen Namen, welche sich mit einem Z anfangen, den Artikel lo zu setzen, *s. B.* Lo zio, lo zambuco.

*NB.* Die Wörter, welche scharf ausgesprochen werden müssen, sind durchgängig in diesem Wörterbuch, durch ein daneben stehendes (s), und die eine gelinde Aussprache erfordern, durch ein (ds) bezeichnet.

**ZABATTIÈRO** (*tsa*), *m. übl.* Ciabatino, *V.*

**ZACAL**, (*tsa*), *m.* der Schafal, Goldwölfe.

**ZACCAGNA** (*dsa*), *f.* [La cotenna dinanzi del capo] die Stirnhaut.

*§.* Tirar la zaccagna, an einem Schopf Haare ziehen, bis die Haut sich vom Knochen löst.

**ZACCARALE** (*dsa*), *m. übl.* Torcolare, Strottojo, *V.*

**ZACCARO** (*tsa*), *m. V.* Zaccchera.

**ZACCHERA** (*tsa*), *f.* [Pillacchera] Klunker, Straz; hienoth (womit man sich im Gehen bespricht). *It.* die Zotteln (an Schafen und Ziegen).

*§.* Fig. Für Imbroglia, Taccolo, *V.*

*§.* Für Bagattella, Cosa da niente, Pfunder, Kapspalle.

*§.* Für Niente, nichts: *Quel, ch'io ho fatto, mi pare una zaccchera.*

**ZACCHERELLA** (*tsa*), *f.* kleiner Spritzfließ, kleiner Klunker.

*§.* Für Nastro, Fettuccia, ein Bändchen.

**ZACCHEROSO** (*tsa*), *agg.* ganz voll bespritzt, besunkert.

**ZACCHERUZZA** (*tsa*), *f. V.* Zacccherella.

**ZACCONATO** (*dsa*), *agg. Voce contadinesca toscana de' tempi del Boccaccio, della quale oggidì è perduto il significato.*

**ZAFFAMENTO** (*dsa*), *m.* [Turamento] das Versprechen, Verspünden.

**ZAFFARDATA** (*dsa*), *f.* [Colpo dato con cosa intrisa o imbrattata di checchessia] ein Kied, ein Streich.

**ZAFFARDOSO** (*dsa*), *agg.* [Imbrattato] schmutzig, rothig.

**ZAFFARE** (*dsa*), *v. a.* [Turar collo nasso] mit einem Saften zuspünden, verspünden.

**ZAFFATA** (*dsa*), *f.* das Anspitzen (eines Strahls von ringschlossenem Flüssigen): *Una zaffata è propriamente quel colpo, che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia, e allo improvviso, e si dice anche degli odori.*

*§.* Per Met. Für Motto pungente, das Essigsüß, anspielige Worte, ein Hieb.

**ZAFFATACCIA** (*dsa*), *pegg.* des Vorigen.

**ZAFFATO** (*dsa*), *part. di* Zaffare, *V.*

**ZAFFATURA** (*dsa*), *f. V.* Zaffamento.

**ZAFFEGGIARE** (*dsa*), *v. n.* einen Häscher abgeben; nachstellen.



**ZAFFERA** (*dsa*), *f.* Saffara (eine mineralische Mirtur zum Blaufärben des Glases).  
**ZAFFERANATO** (*dsa*), *agg.* mit Saffran suberziet; *it.* safranig.  
**ZAFFERANO** (*dsa*), *m.* der Saffran.  
**Zafferano falso, bastardo, salvatico**, die Herbst-zeiöse.  
*f.* Zafferano saracinesco, der Saffier.  
*f.* T. de' Chim. Zafferano di Venere, di Marte, Kupferroth, Eisenroth.  
*f.* Für Gabbiano, V.  
**ZAFFETICA** (*dsa*), *f.* äbt. Assafetida, V.  
**ZAFFIRETTO** (*dsa*), *m.* ein kleiner Saphir.  
**ZAFFIRINO** (*dsa*), *agg.* saphirblau: Agata zaffirina.  
**ZAFFIRO** (*dsa*), *m.* der Saphir.  
**ZAFFO** (*dsa*), *m.* [Turacciolo] ein Spund, Zapfen.  
**ZAFFO** (*dsa*), für Sbirro, ein Häfcher, Scherige.  
**ZAFFRONE** (*dsa*), *m.* [Zafferanone] der Saffior, weisse Saffran.  
**ZAGAGLIA** (*dsa*), *f.* der Wurfpfeil.  
**ZAGAGLIETTA** (*dsa*), *f.* ein kleiner Wurfpfeil.  
**ZAIMO** (*dsa*), *m.* ein Zaim (Art türkischer Soldat).  
**ZAINETTO** (*dsa*), *m.* eine kleine Hirtentafel.  
**ZAINO** (*dsa*), *m.* die Schäferstafel, Hirtentafel.  
*It.* ein Kober.  
**ZAINO** (*dsa*), *agg.* [Cavallo zaino] ein ganz schwarzes oder ganz dunkelbraunes Pferd (ohne weisse Flecken).  
**\*ZALFETICA** (*dsa*), äbt. Assafetida, V.  
**ZAMBECCHINO** (*dsa*), *m.* V. Stambecco.  
**ZAMBECCO** (*dsa*), *m.* V. Stambecco.  
**ZAMBERLUCCO** (*dsa*), eine Art langer und weitzer Kleidung der Türken und Griechen mit einer weiten Kapuze.  
**\*ZAMBRA** (*dsa*), *f.* [Camera] das Gemach, Zimmer. *It.* das heimliche Gemach.  
*f.* Andare a zambra, zu Stuhle gehen.  
**ZAMBRACCA** (*dsa*), *f.* [Bagascia] eine gemeine Diene, eine Hure.  
*f.* Für Camerieraccia, ein Kammerfäghen.  
**ZAMBRACCACCIA** (*dsa*), *f.* pegg. des Berigen.  
**ZAMBRACCARE** (*dsa*), *v. n.* [Puttaneggiare] herumhuren.  
**ZAMBUCCO** (*dsa*), *m.* [Sambuco] der Hollunder, Flieder.  
**ZAMPA** (*dsa*), *f.* die Pfote; die Tafe.  
*f.* Prov. Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa, der Kruz geht so lange zu Wasser, biö er bricht.  
*f.* Egli ha avuto la zampa della botta, sie hat es ihm angethan, sie hat ihn fell in ihre Niese verstrickt.  
**ZAMPARE** (*dsa*), *v. a.* mit der Pfote, Tafe schlagen, hauen.  
**ZAMPATA** (*dsa*), *f.* ein Schlag mit der Pfote.  
**ZAMPEGGIARE** (*dsa*), *v. n.* stampfen (von Pferden), trampeln.  
**ZAMPETTA** (*dsa*), *f.* ein Pfötchen, eine kleine Pfote, Tafe.  
**ZAMPETTARE**, *v. a.* anfangen die Pfoten zu bewegen.  
*f.* Fig. zu laufen anfangen, wie Kinder. *It.* trippeln.  
**ZAMPETTO** (*dsa*), *m.* eine kleine Pfote, ein Pfötchen.  
**ZAMPILLAMENTO** (*dsa*), *m.* das Herausprüngen, das Herausquellen.  
**ZAMPILLANTE**, *part. att.* hervorprägend, hervor springend.  
**ZAMPILLARE** (*dsa*), *v. n.* in seinen Strahlen herausprüngen.  
**ZAMPILLETTO** (*dsa*), *m.* ein kleiner Strahl (eimer Springquelle): E da una larga vena, e con ben mille zampilletti spruzzar l'erbe di stille. Tasso GER. 15. 55.  
*f.* Für Sorta di vaso da bere, ein Zutschnnngen: Caraffini, Buffoncini, Zampilletti e Borhottini, Son trastulli da bambini.  
**ZAMPILLIO** (*dsa*), *m.* das Gesprüng; das Herausprüngen.  
**ZAMPILLO** (*dsa*), *m.* ein (dünner) Wasserstrahl. *It.* eine kleine Quelle.  
**ZAMPINO** (*dsa*), *m.* ein Pfötchen, eine kleine Tafe.  
*f.* Für Pino salvatico, Picea, die wilde Fichte.  
*f.* Prov. V. Zampa.  
**ZAMPOGNA** (*dsa*), *f.* die Schalmee, Hirtenspeife, Sackspeife. *It.* die Pfeife des Dudelsack. *It.* das Mundstück (des Leber).  
**ZAMPOGNARE** (*dsa*), *v. a.* die Schalmee blasen, Schalmee, *It.* schreien, gröhlen.

**ZAMPOGNATORE** (*dsa*), *m.* ein Schalmeebläser.  
**ZAMPOGNETTA** (*dsa*), *f. dim.* di Zampogna, V.  
**ZANA** (*dsa*), *f.* ein (obaler) Korb.  
*f.* Per simil. Für Culla, eine Korbwiege.  
*f.* Für Inganno, die Betrügerei.  
*f.* Appicare zane, Einem etwas Uebles Schuld geben.  
*f.* Für Zanzuolo, V.  
*f.* T. degli Arch. eine Rische (zu Gemälden, Statuen). *It.* eine Rache, Plüge (auf Wiesen).  
**ZANAJOLO** (*dsa*), *m.* der Korbträger.  
**ZANATA** (*dsa*), *f.* ein Korb voll.  
**ZANCA** (*dsa*), *f.* äbt. Gamba, V.  
*It.* Für Fusto, Asticciola, der Schaft, der Stiel, das Bein (an Instrumenten u. s. w.).  
*f.* Zanche del granchio, Krebbschere.  
**ZANCATO** (*dsa*), *agg.* [Ripiegato da un capo], Leva zancata, ein krummer, umgebogener Hebel.  
**ZANCO** (*dsa*), *agg.* [Mancino, Sinistro] links.  
**ZANGOLA** (*dsa*), *f.* das Butterfäß.  
**ZANNA** (*dsa*), *f.* der Zehn (eines wilden Thieres), der Fingerring, Hauer.  
*f.* Le zanne d'un cinghiale, die Gehehre, Hauer, Haujähne eines wilden Schweins.  
*f.* A carne di lupo, zanne di cane, auf Wolffleisch gehören Hundsjähne; auf einen groben Kioz gehört ein grober Kist.  
*f.* T. de' Mellitori, Dar di Zanna, V. Zannare.  
**ZANNARE** (*dsa*), *v. a.* (mit einem Wollfzahn) glätten, poliren.  
**ZANNATA** (*dsa*), *f.* Cosa da zanni, cosa frivola] Poffen, Tragen, ein Handwürlstück.  
**ZANNESCO** (*dsa*), *agg.* [Da zanni, Comico] to misch, spasshaft, handwürlmäßig.  
**ZANNETTO** (*dsa*), *m.* [Buffoncello, Arlecchino] Handwürlstück.  
**ZANNI** (*dsa*), *m.* der Handwürl: Personaggio ridicolo di Commedia, comunemente detto Arlecchino, ed è voce Bergamasca accorciata dall'intero nome Giovanni, che rappresenta un servo semplice e goffo Bergamasco.  
**ZANNUTO** (*dsa*), *agg.* mit sehr langen Haujähnen versehen.  
**ZANZARA** (*dsandsa*), *f.* T. de' Nat. die Schnake, Mücke.  
*f.* Fig. Mettere una zanzara nella testa ad uno, Einem einen Kioz ins Ohr setzen.  
**ZANZARETTA** (*dsa*), *f.* eine kleine Schnake.  
**ZANZARIERE** (*dsa*), *m.* der Mückensör (um ein Bett).  
**ZANZAVERATA** (*dsa*), *f.* [Saporetto, Salsa] die Brühe.  
**ZARZERO** (*dsa*), *m.* ein Schandbube.  
**ZAPPA** (*dsa*), *f.* die Hacke, der Karst. *It.* die Hauer.  
*f.* T. Mil. die Sappe, der gegrabene Weg (eine Art Laufgraben).  
**ZAPPADORE** (*dsa*), *m.* V. Zappatore.  
**ZAPPARE** (*dsa*), *v. a.* hacken, die Erde umhacken.  
*f.* Für Rovinare, untergraben, zerstören.  
*f.* Fig. mit den Füßen stampfen (wie die Pferde). *It.* Zappare in rena, sich vergeblich bemühen.  
*f.* Fig. Zappare il clavicembalo, la spinetta e simili, das Klavier, Spinett u. dgl. klinkern.  
*f.* T. Mil. Zappare le muraglie, i baluardi ec. d'una fortezza, die Mauern, die Bollwerke ec. einer Festung untergraben, sappiren.  
**ZAPPARIGLIA** (*dsa*), *f.* der Niesabat, das Niespulver.  
**ZAPPATA** (*dsa*), *f.* ein Schlag mit einer Hacke.  
**ZAPPATERRA** (*dsa*), *m.* der Bauer.  
**ZAPPATO** (*dsa*), *part.* von Zappare, V.  
**ZAPPATORE** (*dsa*), *m.* der Arbeiter mit der Hacke.  
*f.* T. Mil. der Sappeur.  
**ZAPPATORELLO** (*dsa*), *m.* ein kleiner Bauer.  
**ZAPPATURA** (*dsa*), *f.* T. degli Agric. die Zeit, in welcher das Erdreich beackert wird. *It.* das Hacken.  
**ZAPPELLA** (*dsa*), *f. dim.* di Zappa, eine kleine ZAPPETTA (*dsa*), *f.* Hacke.  
**ZAPPELLARE** (*dsa*), *v. a.* leicht behacken.  
**ZAPPETTINA** (*dsa*), *f. dim.* di Zappetta, eine kleine Hacke.  
**ZAPPONARE** (*dsa*), *v. a.* mit einer Spighacke die Erde bearbeiten.  
**ZAPPONCELLO** (*dsa*), *m.* eine kleine Spighacke.  
**ZAPPONE** (*dsa*), *m.* eine Spighacke, Spighauer.  
**ZARA** (*dsa*), *f.* der Pasch, das Paschen (Spiel mit drei Würfeln).  
*f.* Giuocare a zara, paschen, würfeln.

*f.* Für Risiko, die Wagniß, die Gefahr.  
*f.* Mettere a zara, auf Spiel setzen.  
*f.* Prov. Zara a chi tocca, Zara all'avanzo, was gen gewinnt, was verliert.  
**ZAROSO** (*dsa*), *agg.* [Rischioso] gefährlich, reaglich.  
**ZATTA** (*dsa*), *f.* eine Art Melone mit einer rauhen Schale.  
*f.* Für Zattera, V.  
**ZATTERA** (*dsa*), *f.* eine Fische.  
*f.* Condurre i legnami per zattera, das Holz flößen.  
**ZAVARDARE** (*dsa*), *v. n. p.* [Infangarsi] sich beschmutzen, bestechen.  
**ZAVARDARSI** (*dsa*), *v. n. p.* [Infangarsi] sich beschmutzen, bestechen.  
**ZAVORRA** (*dsa*), *f.* T. di Mar. [Savorra, Stiva] der Ballast (in Schiffen).  
*f.* Per simil. Für Renajo, ein sandiges, unfestbares Erdreich. *It.* eine sandige Erde.  
**ZAVORRANTE** (*dsa*), *m.* T. di Mar. der Ballastler, die Ballastshute.  
**ZAVORRARE** (*dsa*), *v. a.* T. di Mar. Ballast einfaden, mit Ballast versehen, ballasten, verballasten.  
**ZZAZZA** (*dsa*), *f.* V. Zazzera.  
**ZZAZZEATO** (*dsatse*), *agg.* Voce usata da contadini de' tempi del Boccaccio della quale oggi si è perduto il significato.  
**ZZAZZERA** (*dsatse*), *f.* langes Hinterhaupthaar (der Männer).  
**ZZAZZERACCIA** (*dsatse*), *f.* pegg. des Borigen.  
**ZZAZZERETTA** (*dsatse*), *f.* V. Zazzarina.  
**ZZAZZERINA** (*dsatse*), *f.* kurzes, striftes Hinterhaupthaar.  
**ZZAZZERINO** (*dsatse*), *m.* terhaupthaar.  
*It.* Zazzerino, der mit seinen Haaren Staat macht.  
**ZZAZZERONE** (*dsatse*), *m.* langes Hinterhaar. *It.* der ein langes Haar trägt, altnordisch geht: Di maniera che coloro, che fanno altrimenti, son tenuti uomini all'antica, e chiamati per beffarli, dalla zazzera, che e' portano zazzeroni.  
**ZZAZZERUTO** (*dsatse*), *agg.* der lange Haar trägt.  
**ZEA** (*tse*), *f.* [Sorta di spelda] eine Art Spels.  
**ZÈBA** (*dse*), *f.* Voce poet. [Capra] die Ziege, die Gie.  
**ZÈBRA** (*dse*), *m.* das Zebra.  
**ZEBÜ**, (*tse*), *m.* [Bue da soma africano] der kleine Bison (afrikanischer Lastoch).  
**ZECCA** (*tse*), *f.* die Münze.  
*f.* Nuovo di zecca, nagelneu.  
*f.* T. de' Nat. Zecca, die Zeche, Zangenlaß, Schafflaß.  
**ZECCHIERE** (*tse*), *m.* der Münzmeister, Münzdirector.  
**ZECCHIERO** (*tse*), *m.* der Münzmeister, Münzdirector.  
**ZECCHINO** (*tse*), *m.* eine Zeche (Goldmünze).  
**ZEDARRA** (*dse*), *f.* die Zimwerwurzel.  
**ZEFFIRO** (*dse*), *m.* der Zephyr, der West, Westwind, lieblicher Wind.  
**ZELAMINA** (*dse*), *f.* der Galmei, Galmeistein.  
**ZELANTE** (*dse*), *part. att.* eifend.  
*f.* Zelante dell'onore di Dio, eifend für die Ehre Gottes.  
*f.* Mostrarsi zelante di qualche cosa, sich eifrig nach Etwas zeigen.  
**ZELANTEMENTE** (*dse*), *adv.* [Con zelo] eifrig, mit Eifer.  
**ZELANTISSIMO** (*dse*), *agg. superl.* di Zelante, überaus eifrig.  
**ZELARE** (*dse*), *v. n.* eifern; *it.* Eifer, Eigebeizheit für Einen haben.  
**ZELATO** (*dse*), *agg.* V. Zelante.  
**ZELATORE** (*dse*), *m.* Eiferer, brünstige Wertheidiger: Ei fu ognora zelatore della verità.  
**ZELATRICE** (*dse*), *f.* die eifrig, sehr ergeben ist.  
**ZELO** (*dse*), *m.* der Eifer.  
*f.* Zelo nuovo, ardente, vivo, puro, santo, sempre desto, verace, divoto, ein neuer, brennender, lebendiger, reiner, heiliger, immer reger, wahrhafter, frommer Eifer.  
*f.* Zelo di Dio, zelo delle anime, der Eifer Gottes, Seeleneifer.  
*f.* Aver zelo, Eifer haben; eifern.  
*f.* Acceso, mosso dal buon zelo, von gutem Eifer angetrieben.  
*f.* Zelo indiscreto, blinder Eifer.  
**ZELOSAMENTE** (*dse*), *adv.* eifrig.  
**ZELOSISSIMO** (*dse*), *agg. superl.* di Zeloso, sehr eifrig.  
**ZELOSO** (*dse*), *agg.* [Zelante] eifrig.  
**\*ZELOTE** (*dse*), *agg.* Voce greca, eifrig, eifend: È detto dunque Dio zelote, forte e giusto, e Dio delle vendette; per li molti giudizi ch'egli in terra manda per li peccati degli uomini.



**ZENDADO** (*dse*), *m.* der Zendei (eine Art Zafz).  
**ZENDALE** (*dse*), *f.* It. ein feines Tuch; it. eine Art Kleidung (Hülle der venetianischen Damen).  
**ZENIT** (*dse*), *m.* *T. degli Astron.* der Zenith, Scheitelpunkt.

\***ZENTANO** (*dse*), *m.* übl. Zendado, V.  
**\*ZENZANIA** (*dse*), *f.* übl. Zizzania, V.  
**ZENZARA** (*dse*), *f.* V. Zanzara, Zanzaretta, Zanzaretta, *zariere*.  
**ZENZERIERE**, *zariere*.  
**ZENZERO** (*dsendse*), *m.* der Ingwer.  
**ZENZÉVERO** (*dsendse*), *m.* der Ingwer.  
**ZENZEVERATA** (*dsendse*), *f.* eine Ingwerlat: weige.

§. *Fig.* Für Mescuglio, der Milchmafs, das Gemengfel.  
**ZENZÓVERO** (*dsendso*), *m.* übl. Zenzevero, V.  
**ZEOLITE** (*dse*), *f.* *T. de' Nat.* Zeolith (Krysal: lichter Spath).

**ZEOLITIFORME** (*dse*), *agg.* *T. de' Nat.* geo: lithformig.

**ZEPPA** (*tse*), *f.* [Bietta] der Reiz.  
 §. *Fig.* Mettere zeppa, Swift anrichten.  
 §. Essere una mala zeppa, ein Unruhflüster sein.  
**ZEPPAMENTO** (*tse*), *m.* das Bollmachen, Boll: stöpseln.

**ZEPPARE** (*tse*), *v. a.* [Stivare, Riempire] ganz bollmachen, vollstöpseln.

**ZEPPATO** (*tse*), *part.* des Vorigen.

**ZEPPATORE** (*tse*), *m.* der recht bollmacht, voll: stöpselt.

**ZEPPATÙRA** (*tse*), *f.* V. Zeppamento, Inzep: pamento.

**ZEPPO** (*tse*), *agg.* ganz voll, voll gestöpselt, dicht beisammen: Quantunque e' dicono, sia pieno il tutto, anzi, come si dice pinzo zeppo, possono le cose non ostante muoversi.

**ZERBINAGGINE** (*dse*), *f.* [Atillatura] Schnee: zerbineria (*dse*), *f.* gelei, flüchtiges Wes: sen, Betragen.

**ZERBINO** (*dse*), *m.* ein Stücker, Jung: zerbinotto (*dse*), *f.* fernknecht.

**ZERO** (*dse*), *m.* eine Null.

§. Für Nulla, nichts, nicht das Geringste.

§. Non valere un zero, nicht einen Pfifferling werth sein.

§. *Fam.* Non contare un zero, eine Null sein, nichts gelten: Ma vostro zio non vi ha detto? ... mio zio non ci conta un zero.

§. Avere uno nel zero, sich einen Quark um Einen scheuen.

**ZETA** (*dse*), *f.* das Z.

§. Dall' A alla Z, sino alla Z, von A bis Z, von Anfang bis zu Ende: Io so come è ita tutta la cosa, che m'è stata raccontata per la via dall' A alla Z.

**ZETETICO** (*dse*), *agg.* *T. Matem.* Metodo zetetico, die untersuchende Methode.

§. Filosofi zetetici, die untersuchenden Zweifler.

**ZETTOVARI** (*dse*), *m.* der Zwitter, die Zwitter: heuteil.

**ZEUGMA** (*tse*), *m.* *T. de' Gram.* [Connessione] Zeugma (*tse*), *m.* ne Zeugma: Questa *zeugma* è un certo modo di parlare, nel quale un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentenze.

**ZEZZO** (*tzelso*), *agg.* [Sezzo] Itzte.

§. avv. Al da zezzo, zuletzt, am Ende.

**ZEZZOLO** (*dzelso*), *m.* [Capezzolo] die Zitze, die Warze, Brustwarze.

**ZIA** (*tsia*), *f.* die Base, Tante (Vater's oder Mut: ter's Schwester).

§. *T. di Giuoco*, V. Comare.

**ZIBALDONACCIO** (*dsi*), *m.* ein elender Misch: maß, unordentlicher Haufen von Schriften.

**ZIBALDONE** (*dsi*), *m.* ein Gemisch, eine Samm: lung von allerlei Dingen. It. eine elende, verworrene Compilation.

**ZIBELLINO** (*dsi*), *m.* der Zobel. It. das Zobelfell.

§. Manto di zibellino, ein Zobelmantel.

**ZIBELLINO** (*dsi*), *m.* ein Zobel.

§. Martora zibellina, der Zobel.

**ZIBETTO** (*dsi*), *m.* die Zibetkatze. It. der Zibet: katz.

**ZIBIBBO** (*dsi*), *m.* die Zibibe, die große Refine.

**\*ZIEMO** (*tsi*), *m.* übl. Mio zio, mein Oheim.

**\*ZIESO** (*tsi*), *m.* übl. Suo zio, sein Oheim.

**ZIGOLO** (*tsi*), *m.* der Grünling, die Geldammer. It. eine Art Fisch.

**ZIGOMÁTICO** (*dsi*), *m.* *T. degli Anat.* das Zehnein.

**ZIGRINO** (*dsi*), *m.* der Chagrin (eine Art nachgeb: Leder, aus Pferde: oder Pferdehaut bereitet).

**ZIGURELLA** (*dsi*), *f.* *T. de' Nat.* der Meerjun: ger (eine Art Lippfisch).

**ZIGZAG** (*tsigsag*), *m.* der Zickzack, das Geschlängel.

**ZIOBALSAMO** (*tsi*), *m.* [Silobalsamo] das Balsambol.

**ZILÓRGANO** (*tsi*), *m.* *T. di Mus.* das Zylor: ganon (die Hammerorgel).

**ZIMAR** (*tsi*), *m.* [Verderame] der Grünspan.

**ZIMARRA** (*dsi*), *f.* ein langer nachschleppender Rock; ein langer und weites Oberkleid.

**ZIMARRACCIA** (*dsi*), *f.* pegg. des Vorigen.

**ZIMARRINO** (*dsi*), *m.* dim. di Zimarra, V.

**ZIMARRONE** (*dsi*), *m.* ein sehr großer, langer und weiser Rock.

**ZIMBELLARE** (*tsi*), *v. a.* [Allettare gli uccelli col zimbello] locken, mit Lockvögeln anlocken.

§. *Fig.* Für Allettare, an sich locken, an sich ziehen: Ch'ella co' suoi begli occhi altrui zimbella.

§. Für Scherzare, scherzen.

§. Für Percuotere col sacchettino, mit einem Plump: sack schlagen.

**ZIMBELLÀTA** (*tsi*), *f.* das Locken, it. der Schlag mit dem Plumpfack.

**ZIMBELLATORE** (*tsi*), *m.* ein Vogelsteller.

**ZIMBELLATURA** (*tsi*), *f.* das Locken, das An: locken mit Lockvögeln.

**ZIMBELLIERA** (*tsi*), *f.* die Ruthe, woran der Lockvogel gebunden ist.

**ZIMBELLO** (*tsi*), *m.* der Lockvogel.

§. *Fig.* für Allettamento, die Anlockung, der Reiz.

§. Essere il zimbello, Servir di zimbello, die Biet: schreibe des Spottes sein, zum Gespöte werden.

§. Essere il zimbello della fortuna, der Spielball des Glücks sein.

2) der Plumpfack.

**ZIMINO** (*dsi*), *m.* ein Getränk mit Wein, Lorbeer: ren und Gewürz.

**ZIMOTECNIA** (*dsi*), *f.* *T. de' Chim.* die Chä: rungshelbre.

**ZIMOZIMETRO** (*dsimotsi*), *m.* *T. de' Chim.* der Mähungsmesser.

**ZINALE** (*tsi*), *m.* [Grembiale] die Schürze.

**ZINALINO**, *m.* dim. di Zinale, ein Schürchen.

**ZINCO** (*tsi*), *m.* *T. de' Nat.* der Zink, Spiauter.

§. Fiori di zinco, Zinkblumen.

§. Calce di zinco, Zinkasche.

**ZINCOSO** (*tsi*), *agg.* *T. de' Nat.* von Zink, zink: haltig.

**\*ZINÉPRO** (*dsi*), *m.* übl. Ginepro, V.

**ZINFONIA** (*tsi*), *f.* übl. Sinfonia, V.

**ZINGANA** (*tsi*), *f.* [Zingara] eine Zigeunerin; it. ein Zigeunerfild.

**ZINGANO** (*tsi*), *m.* [Zingaro] ein Zigeuner.

**ZINGARELLO** (*tsi*), *m.* ein kleiner Zigeuner, Zi: geunerknabe.

**ZINGARESCA** (*tsi*), *f.* ein Zigeunerfild (Gesang nach Zigeunerart bei komischen Vorstellungen, Madfcaraden).

**ZINGARESCO** (*tsi*), *agg.* zigeunerisch, zigeuner: mäßig.

**ZINGARO** (*tsi*), *m.* V. Zingano.

**ZINGHINAJA** (*tsi*), *f.* [Stato infermiccio abituale] Kränklichkeit, beständige Unpäßlichkeit.

**ZINGO** (*tsi*), *m.* übl. Ziaco, V.

**ZINGONCELO** (*tsi*), *m.* ein Wandbaken.

**ZINNA** (*tsi*), *f.* [Poppa, Mammella] die Brust.

§. Zinna di vacca, das Kuhreuter; It. eine große Art Zitronen.

It. *Per simil.* die Mündung (einer Flasche u. dgl.). E quando uno sbavazza, E che abbocca la zinna del fiasco e della tazza.

**ZINNACCIA**, *f.* pegg. di Zinna, V.

**ZINNALE** (*tsi*), *m.* [Grembiale] die Schürze; it. das Brusttuch, Brusttuch.

**ZINNARE** (*tsi*), *v. n.* [Poppare] saugen, an der Brust liegen.

**\*ZINZANIA** (*dsindsa*), *f.* übl. Zizzania, V.

**\*ZINZANIOSO** (*dzindsa*), *agg.* übl. Zizzanioso, V.

**ZINZIBO** (*dsindsi*), *m.* [Zenzero] der Ingwer.

**ZINZINARE** (*tsintsu*), *v. a.* nippen, in kleinen Zügen trinken.

**ZINZINATORE** (*tsintsu*), *m.* ein Zehntrinker, der immer in den Schenken liegt.

**ZINZINARE** (*tsintsu*), *v. n.* V. Zinzinare.

**ZINZINO** (*tsintsu*), *m.* ein Schlürfsch, ein kleines Bißchen. It. die (kleine) Neige.

§. Bere a zinzino, nippen.

**ZIO** (*tsi*), *m.* der Oheim, der Onkel.

§. Zio paterno, der Oheim väterlicher Seits.

§. Zio materno, der Oheim mütterlicher Seits.

§. *Prov.* Cadere in grembo al zio, an den rechten Mann kommen; der Mann finden, den man sucht.

§. *Modo basso*, Mandare al zio, Gebatter stehen lassen, versetzen, verpfänden.

§. Pollar il zio! Pothausend!

§. Affè del zio! so wahr ich lebe!

**ZIOLARE** (*tsi*), *v. a.* den Hahn aufbrechen.

**ZIPOLETTA** (*tsi*), *m.* kleines Zäpfchen (am Hahn eines Fasses).

**ZIPOLO** (*tsi*), *m.* der Zapfen (am Hahn eines Fasses).

§. *Prov.* Far d'una lancia un zipolo, mit viel wenig aufdecken.

**ZIRBALE** (*tsi*), *agg.* *T. degli Anat.* zum Nies gehörig.

**ZIRBO** (*tsi*), *m.* [Rete, Omento] das Nies.

**ZIRLAMENTO** (*tsi*), *m.* das Giesep, Weisen des Droffels.

**ZIRLARE** (*tsi*), *v. n.* giesep, giesen wie die Dros: feln.

**ZIRLÉNTA** (*tsi*), *m.* das Giesep, Giesep der Drosfeln.

**ZIRLO** (*tsi*), *m.* das Giesep der Drosfeln; it. der Lockvogel der Drosfeln.

**ZISICA** (*tsi*), *f.* eine Art Weinbeeren; it. der ZISIGA (*tsi*), *f.* Wein davon.

**\*ZISO** (*tsi*), *m.* übl. suo Zio, sein Onkel.

**ZITA** (*tsi*), *f.* [Fanciulla, Putta] ein Mäd: chen, eine Jungfrau: Procura l'uom dabbene di maritar zitella.

§. Buona zitella, ein gutes, liebes Mädchen.

§. E ancor zitella questa giovane? ist diese junge Dame noch unterheirathet?

**ZITELLO** (*tsi*), *m.* [Fanciullo, Ragazzo] ein Züngling.

**ZITO** (*tsi*), *m.* Zunggefell; it. ein Knabe, ein Züngling.

§. Buon zitello, ein guter Junge, ein guter junger Mensch, ein gutgecarterter Züngling.

**ZITELLA**, *f.* V. Zitella.

**ZITTELLO**, *m.* V. Zitello.

**ZITTI**, *tsi*! Still, still.

**ZITTINO** (*tsi*), *agg.* still, mäßigst: Non piagnere, figliuol mio, sta zittino, non piagnere.

**ZITTO** (*tsi*), *agg.* ed interj. still! st!

§. Stare, starsene zitto, still sein, sich ruhig verhal: ten, schweigen.

§. Zitto lì! still da: Zitta lì! non si parla di queste cose.

§. Non fare zitto, nicht st! st! aufsprechen.

§. Non sentire, non essersi sentito un zitto, nicht einen Laut von sich hören lassen; nicht mudfen.

§. Star zitto come olio, mäßigst: still sein.

**ZIVOLO** (*tsi*), *m.* V. Zigolo.

**ZIZOLA** (*dsidsa*), *f.* V. Giuggiola.

**\*ZIZZA** (*dsidsa*), *f.* die Zitze.

§. Prender la zizza, saugen.

§. Le zizze d'una gatta, d'una cagna, die Zitzen einer Katze, einer Hündin.

**ZIZZANIA** (*dsidsa*), *f.* [Loglio] das Unkraut.

§. Für Disunione, Discordia, die Uneinigkeit, der Zwist.

§. Mettere, Seminare, Spargere zizzanie, Unei: nigkeit, Zwist stiften, Zwietracht ausfühen.

**ZIZZANIOSO** (*dsidsa*), *agg.* zänkisch, untruglich.

**ZIZZIBA** (*dsidsi*), *f.* [Zizzifa, Giuggiola] die Brustbeere.

**ZIZZIBO** (*dsidsi*), *m.* [Zizzifo, Giuggiola] der Brustbeerenbaum; it. die Brustbeere.

**ZIZZIFA** (*dsidsi*), *f.* [Giuggiola] die Brustbeere.

**ZIZZIFO** (*dsidsi*), *m.* [Giuggiola] der Brustbeerenbaum.

**ZIZZOLA** (*dsidsa*), *f.* die Brustbeere.

**ZIZZOLARE** (*dsidsa*), *v. n.* *Voce bassa*, (an der Brust) saugen.

§. Für Sbevazzare, sehen.

**ZÖCCO** (*tsa*), *m.* V. Zoccolo.

**ZOCCOLAJO** (*tsa*), *m.* ein Holzfchneider.

**ZOCCOLANTE** (*tsa*), *m.* ein Barfüßermensch; Franziskaner.

**ZOCCOLÀTA** (*tsa*), *f.* ein Schlag mit einem höl: zernen Schuß.

**ZOCCOLETTO** (*tsa*), *m.* dim. di Zoccolo, V.

**ZÓCCOLO** (*tsa*), *m.* der Holzfch, Holz: antoffel, die Pantine.



§. Andare in zoccoli, portar zoccoli, in Holzschuhen gehen, Holzschuhe tragen.

§. Andar sulle 'punte de' zoccoli, auf den Fußspitzen gehen; it. hochmütig, stolz einhertraben, einhergehen.

§. Andar in zoccoli per lo asciutto, Sodomiteretreiben.

§. Für Mozzo, ein Erdkloß, Erdklumpen, eine Erdscholle.

§. Prov. Vi vanno le gatte in zoccoli, es geht da sehr lustig zu.

§. La neve, il fango fa zoccolo, der Schnee, der Koth hängt sich an die Schuhe, kalte sich.

§. Frittata con gli zoccoli, Eierkuchen mit Schinken, Seeheier.

§. Für Scempione, uom goffo, ein Maulaffe, ein Glatz.

§. T. d' Arch. Für Dado, Orlo, der Sockel (der Säule).

§. T. di Fortif. das Gurtwerk.

§. Zoccoli! Postaufend: Egli era bastevole, senza tanto parlar, sol dire zoccoli!

§. ZODIACALE (dso), agg. T. degli Astr. zum Thierkreis gehörig.

§. Il lume zodiacale, das Zodiacallicht.

§. Le dodici costellazioni zodiacali, die zwölf Sternbilder des Thierkreises.

§. ZODIACO (dso), m. T. d' Astr. der Thierkreis.

§. ZODIACO (dso), agg. poet. Il cerchio zodiacale, der Thierkreis.

§. ZODIO (dso), m. V. Zodiaco.

§. ZOFITO, m. V. Zoofito.

§. ZOFORO (dso), m. T. d' Arch. der Fries.

§. ZOGLIA (dso), f. übl. Gioia, V.

§. ZOJA, (dso), f. übl. Gioia, V.

§. ZOGLIOSO (dso), agg. übl. Gioioso, V.

§. ZOILO (dso), m. [Criticone maledico] ein schmächtiglicher Tadel; Boilub.

§. ZOLFA (tso), f. die Zonleiter.

§. Cantare a uno la zolfà, Einen auslügen, auslügen.

§. Zolfà degli Armeni, der Kirchengesang der Armenier.

§. Fig. Egli è la zolfà degli Armeni, es ist ein unverständlicher Witzwart.

§. ZOLFAJO (tso), m. ein Schwefelgräber.

§. ZOLFANELLO (tso), m. der Schwefelfaden, das Schwefelbälchen.

§. Modo basso, E' se gli accendebbe il zolfanello, man könnte den Schwefel an seinem (rothen) Gesichte anzünden.

§. Come zolfanelli che puzzano da ogni capo, es ist Maus wie Mutter.

§. ZOLFATA (tso), f. die Schwefelgrube, Schwefelgrube.

§. ZOLFATARA (tso), f. selbste.

§. ZOLFATO (tso), agg. geschwefelt.

§. ZOLFATURA (tso), f. der Schwefeldampf.

§. ZOLFERINO (tso), m. V. Zolfino.

§. ZOLFIERA (tso), f. V. Zolfatara.

§. ZOLFINO (tso), m. [Zolfanello] ein Schwefelfaden.

§. ZOLFINO (tso), agg. schwefelicht.

§. Color zolfino, schwefelgelb.

§. Erba zolfina, das Labkraut.

§. ZOLFO (tso), m. der Schwefel.

§. Zolfo canino, rother Schwefel.

§. Zolfo vergine, Lagrima di zolfo, Zolfo vivo, reiner, gediegener Schwefel, Jungfernschwefel.

§. Zolfo in cannelle, Stangen Schwefel.

§. Fiori di zolfo, Schwefelblumen.

§. Un zolfo, ein Gemmenabdruck in Schwefel, Schwefelpaste.

§. ZOLFONARIA (tso), f. [Zolfatara] die Schwefelgrube.

§. ZOLFORATO (tso), agg. geschwefelt.

§. ZOLLA (tse), f. die Erdscholle, der Erdkloß.

§. Zolla d'erba, der Rasen.

§. Fig. Für Terreni, Possessionen, die Feldgüter, Feldstücke, Schollen.

§. ZOLLATA (tso), f. [Colpo di zolla] ein Wurf mit einer Erdscholle.

§. ZOLLETTA (tso), f. dim. di Zolla, eine kleine Erdscholle, ein kleiner Erdkloß.

§. ZOLLETTINA (tso), f. Erdscholle, ein kleiner Erdkloß.

§. ZOLLONE, m. T. de' Nat. eine große Erdscholle, ein Klumpen.

§. ZOLLOSO (tso), agg. [Pien di zolle] flüchtig, klümpertig.

§. ZOMBARE (tso), v. a. schlagen, stoßen, prügeln.

§. ZOMBAMENTO (tso), m. [Lo zombare] das Ausprügeln.

§. ZOMBATO (tso), part. des Vorigen.

§. ZOMBATORE (tso), m. -trice, f. der, die ausprügelt.

§. ZOMBATURA (tso), f. das Geprügel.

§. ZOMBOLAMENTO (tso), m. V. Zombamento.

§. ZOMBOLARE (tso), v. a. V. Zombare.

§. ZOMBOLATORE (tso), m. -trice, f. V. Zombatore.

§. ZOMBOLATURA, f. Zombatura.

§. ZONA (dso), f. der Gürtel; die Vinde.

§. T. de' Cosmograf. die Zone, der Erdstreich, der Erdgürtel.

§. La zona torrida, temperata, fredda, glaciale, die heiße, gemäßigste, kalte Zone, die Eiszone.

§. T. d' Anat. Zone sonore, die Schallhäuten (im Ohre).

§. ZONARE (dso), v. n. übl. Fasciare, V.

§. ZONFO (dso), m. V. Rombo.

§. ZONO (dso), m. [Birillo] der Regel.

§. Giuocare a zoni, Regel schieben.

§. Dar ne' zoni, alles über den Haufen werfen, alles verloren geben.

§. ZONZARE (dsodsa), v. n. übl. Andare a zonzo, V.

§. ZONZO (dsodso), avv. Andare a zonzo, herum-schlendern, herumschwärmen.

§. Fig. Mandare il cervello a zonzo, Einen ver-rückt machen.

§. ZOOFITO (dsod), agg. T. de' Nat. die Thierpfanze, der Zoophyt.

§. ZOOFORICO (dsod), m. T. degli Archit. Colonna zooforica, Thiersäule, Säule die ein Thier trägt.

§. ZOOLIFICO (dsod), m. der Tropfstein in Figuren von Knochen und Thieren.

§. ZOOGRAFIA (dsod), f. T. Didasc. die Thierbeschreibung.

§. ZOZIATRIA (dsod), f. V. Veterinaria.

§. ZOOLATRIA (dsod), f. die Thierberehrung; der Thierdienst.

§. ZOOLITO (dsod), m. T. de' Nat. [Parte d'animale impietrita] der versteinerte Theil eines Thiers; Zoolith.

§. ZOOLOGIA (dsod), f. die Naturbeschreibung der Thiere; die Thierlehre, die Zoologie.

§. ZOOLOGO (dsod), m. der Thierkenner, Thierkundige.

§. ZOOMORFITI (dsod), m. plur. T. de' Nat. Thierbildstein, Zoomorphit.

§. ZOOTIPOLITI (dsod), m. plur. Thierabdrücke.

§. ZOOTOMIA (dsod), f. die Thierergliederung; Zootomie.

§. ZOPISSA (tso), f. altes Schiffspech (zur Heilung der Wunden).

§. ZOPPACCIO (tso), agg. der sehr hinkt.

§. ZOPPAGE (tso), f. die Lahmheit, das Hinken.

§. ZOPPEGGIARE (tso), v. n. übl. Zoppicare.

§. ZOPPETTINO (tso), agg. der ein wenig hinkt.

§. ZOPPETTO (tso), f. hinhinkt.

§. ZOPPICAMENTO (tso), m. [Il zoppicare] das Hinken.

§. ZOPPICANTE (tso), part. att. lahmt, hinkend.

§. Fig. Für Manchevole, Difettoso, unvollkommen, mangelhaft.

§. ZOPPICARE (tso), v. n. [Andar zoppo] hinken, lahmt gehen.

§. Fig. Für Pendere, Dare in qualche difetto, irgend einen Mangel, Fehler an sich haben.

§. Prov. Conoscere da qual piè uno zoppichi, die Schwachheiten, Fehler eines Menschen kennen; wissen, wo Einen der Schuh drückt.

§. ZOPPICONE (tso), f. avv. hinkend, lahmt.

§. ZOPPICONI (tso), f. avv. hinkend, lahmt.

§. Andare, Camminare zoppiconi, hinkend, lahmt gehen.

§. Venir dietro zoppicone, hinterdrein hinken.

§. ZOPPO (tso), agg. lahmt, hinkend.

§. Un zoppo, ein Lahmer.

§. Per Met. Für Mancante, Difettoso, mangelhaft: Non sia zoppa la legge, o' altri attende.

§. Un parlar zoppo, ein hinkender, lahmer, schlepperender Styl.

§. Bugia è zoppa, die Lüge hält nicht lange Stich.

§. Verso zoppo, ein unrichtiger, hinkender Wer.

§. A piè zoppo, auf einem Beine.

§. Con piè zoppo, langsam, mit Mühe.

§. Correr a piè zoppo, für Patir difficoltà, Hindernisse, Schwierigkeiten leiden.

§. Andate a caccia col bue zoppo, mit geringen

Mitteln Etwas unternehmen: E col bue zoppo andrem cacciando l'aura.

§. Prov. Chi usa col zoppo, gli se ne appicca, unter den Bösen lernt man heulen; womit man umgeht, das riecht Einem an.

§. Vassi capra zoppa se l' lupo non la intoppa, Alles geht, wenn keine Hindernisse da sind.

§. ZOTICACCIO (dso), m. [Villanaccio] ein grober Bengel, ein Erzgrobian.

§. ZOTICACCIO, agg. erzgrob, flegelhaft.

§. ZOTICAGGINE (dso), f. [Zotichezza, Rustichezza] die Ungeklärtheit, Grobheit.

§. ZOTICAMENTE (dso), avv. [Rozzamente] unge-schliffen, grob.

§. ZOTICHETTO (dso), agg. etwas grob, ein wenig ungezogen.

§. ZOTICHEZZA (dso), f. [Rozzezza, Rusticità] Ungeklärtheit, die Grobheit; it. Ungezogenheit.

§. ZOTICHISSIMAMENTE (dso), avv. superl. höchst ungeklärten, höchst grob.

§. ZOTICHISSIMO (dso), agg. superl. erzgrob, flegelhaft.

§. ZOTICO (dso), agg. [Grossolano, Rozzo] unge-schliffen, grob, hässlich.

§. ZOTICONACCIO (dso), agg. erzgrob. It. m. ein Grobian, ein Flegel.

§. ZOTICONE (dso), m. ein ungeklärter Mensch, ein Grobian.

§. ZOZANA (dsodsa), f. T. di Mar. die Meerestlut, Flut.

§. ZUCCA (tsu), f. der Kürbis.

§. Zucca lunga, der Flaschenkürbis.

§. Zucca salvatica, die Baumrube.

§. Zucca vuota, hohler Kürbis (um Flüssigkeiten oder andere Dinge darin zu bewahren).

§. Zucca da teneri il vino, die Kürbisflasche.

§. Zucca da sale, eine Salzmeise.

§. Zucca [per uso di notare], ein Kürbis (das Schwimmen zu erleichtern).

§. Prov. Uscir d' un fondo senza zucca, einer großen Gefahr glücklich entgehen.

§. Für Popone, Cocomero scipito, eine Melone, Gurke von schlechtem Geschmack.

2) Zucca, In ischerzo, Für Capo, der Kopf: Al pruno, che trovò, la zucca taglia.

§. Aver poco sale in zucca, keine Grüns im Kopfe haben.

§. Cercare [d'aver] sale in zucca, sich mit klugen Leuten zu schaffen machen.

§. Eh, zucche marine! zucche fritte! zucche marinade! zucche! Poffen! warum nicht gar! hat sich wohl!

§. In zucca, mit bloßem Kopfe.

§. Tenere in zucca, Etwas im Kopfe behalten.

§. Zucca al vento, zucca vota, zucca da sale, Modi bassi, ein Windbeutel, Hosenfuß, Maulaffe.

§. Monna zucca al vento, eine leichtsinnige, unter-sonnene Weibsperson.

§. ZUCCAJA (tsu), f. eine Art Weintraube; it. deren Stoc.

§. ZUCCAJO (tsu), m. ein Kürbisbeet.

§. ZUCCAJUOLA (tsu), f. die Weite; der Reithurm die Maulwurfsgänge.

§. ZUCCAJUOLO (tsu), agg. Fico zuccajuolo, die Kürbisbeige.

§. ZUCCARO (tsu), m. übl. Zucchero, V.

§. ZUCCHERARE (tsu), v. a. [Inzuccherare] über-zuckern, mit Zucker anmachen, bestreuen.

§. ZUCCHERATO (tsu), part. des Vorigen.

§. ZUCCHERIERA (tsu), f. die Zuckerdose, Zucker-büchse.

§. ZUCCHERIFLUO (tsu), agg. [Che stilla zuc-chero] guckernd.

§. Fig. für Soavissimo, sehr, überaus lieblich, zucker-süß: Unica speranza mia, O parola melliflua! A. Anzi pur zucheriflua, che ignobile è il mel.

§. ZUCCHERINO (tsu), m. Zuckergebäck.

§. Zucchero solutivo, gezuckerter Rosenhonig.

§. Fig. Für Cacazibetto, ein süßes Herchen.

§. ZUCCHERINO (tsu), agg. zuckerhaltig, zucker-süß.

§. Pera zucherina, die Zuckerbirne.

§. Frutte zucherine, süßes, zuckerreiches Obst.

§. Popone zucherino, die Zuckermelone.

§. Allume zucherino, der Zuckerkügel.

§. Canna zucherina, das Zuckerrohr.

§. ZUCCHERO (tsu), m. der Zucker; it. das Zuk-ferroher.

§. Zucchero rosato, Rosenzucker.



§. Zucchero violato, Weichengucker.  
 §. Zucchero candi, candito, Zuckerkant.  
 §. Zucchero bianco, feiner Zucker.  
 §. Zucchero rosso, Zucchero rottame, verzino, roher Zucker, Farin Zucker.  
 §. Zucchero in pani, Zucker in Broden, in Hüten.  
 §. Un pan di zucchero, ein Zuckerhut, ein Brod Zucker.  
 §. Zucchero di più cotte, der feinste Zucker, Raffinade.  
 §. Zucchero d'orzo, Gerstenzucker.  
 §. Zucchero di saturno, Weizucker.  
 §. Chiarire il zucchero, Zucker siedern, raffinieren.  
 §. Fig. Cadere, Colare, Traboccare il zucchero alla caldaja, Gluck über Gluck haben; vom Gluck verfolgt werden.  
 2) Zuccheri, für Confetti, Zuckermass.  
 §. Avere il cuor, Stare col cuore nel zucchero, sehr vergnügt sein, in Wonne schwimmen.  
 §. Parere uno zucchero, un zucchero di tre cotte, herrlich, vortreflich scheinen.  
 §. Di zucchero, lieblich, reizend, süß.  
 §. Essere una pasta di zucchero, V. Pasta.  
**ZUCCHEROSO** (*tsu*), *agg.* zuckerig, zuckerhaft, süß.  
 §. Fig. Für Dolce, Buono, Grato, lieblich, angenehm, süß.  
**ZUCCHETTA** (*tsu*), *f. dim. di* Zucca, ein kleiner Kürbis; *it.* was wie ein kleiner Kürbis gestaltet ist.  
 §. Zucchette di vetro, der Glaskropfen, das Springglas.  
 §. Für Specie d'armatura da testa, die Pickelhaube.  
**ZUCCHETTINA** (*tsu*), *f. dim. di* Zucchetta, ein ganz kleiner Kürbis.  
**ZUCCHETTO** (*tsu*), *m. ubi.* Cucuzzolo, V.  
**\*ZUCCOLO** (*tsu*), *m.* [Tosamento] die Bekleidung des Kopfes.  
**ZUCCONARE** (*tsu*), *v. a.* [Tosare] den Kopf scheeren, kahl machen.  
**ZUCCONATO** (*tsu*), *part. des* Vorigen.  
*It.* gekshoren, glashg.  
**ZUCCONATORE** (*tsu*), *m.* ein Haarscheerer.  
**ZUCCONATURA** (*tsu*), *f. V.* Zucconamento.  
**ZUCCONE** (*tsu*), *m.* ein Kahlkopf, Glaskopf.  
 §. Far zuccone, Einen ganz kahl scheeren.  
**ZUCCOTTO** (*tsu*), *m.* die Pickelhaube, Sturmhaube.  
**ZUFFA** (*tsu*), *f.* [Riotta] das Raufen, die Rauferei; das Handgemenge, das Gefecht.

§. Für Rissa, der Zang; der Streit.  
**ZUFFETTA** (*tsu*), *f.* eine kleine Schlägerei, ein kleiner Streit.  
**ZUFFETTINA** (*tsu*), *f.* eine ganz kleine Streitsgkeit, Schlägerei.  
**ZUFOLAMENTO** (*tsu*), *m.* das Gefseiß.  
 §. Zufolamento d'orecchi, das Ohrensaufen.  
**ZUFOLARE** (*tsu*), *v. a. a n.* [Suonare il zupolo] pfeifen, flöten. *It.* gishen (von Schlangen). *It.* schwieren (von Pfeilen).  
 §. Il fuoco zupola, das Feuer, die Flamme prasselt, gishet. *It.* summen, sumfen (von Insekten); *it.* singen, zirpen (von Mäden).  
 §. Zufolare q. c. negli orecchi ad uno, Einem etwas in die Ohren gisheln, Einem etwas zupflüßern.  
*It.* Zufolare negli orecchi, ein Ohrenbläser, Aufheber, Zwischenträger sein; aufgehen.  
 §. Zufolare dietro ad uno, hinter Einem her reden, hinter dem Rücken Böses von Einem reden, ihn verlästern.  
 §. Gli orecchi mi zupolano, mir gellen, saufen, flingen die Ohren.  
 §. *T. degli Arch.* Für Palasttäre, V.  
**ZUFOLATORE** (*tsu*), *m.* -trice, *f.* der, die die Pfeife, die Flöte bläst.  
 §. Fig. für Susurratore, Mettiguerra, ein, eine Ohrenbläser—in, Aufheber—in.  
**ZUFOLETTO** (*tsu*), *m.* ein Flöschgen, Pfeischgen.  
**ZUFOLINO** (*tsu*), *m.* ein Flöschgen, Pfeischgen.  
 §. Für Fischio, das Gefseiß, das Geziß.  
**ZUFOLO** (*tsu*), *m.* die Flöte; *It.* die Pfeife.  
 §. Für Fischio, das Gefseiß.  
 §. Fig. Für Minchione, ein Lölpel, Pinsel.  
 §. *T. degli Agric.* V. Boccuolo.  
**ZUFOLONE** (*tsu*), *m. accresc. di* Zufolo, eine große Pfeife, Flöte.  
**ZUGHETTO** (*tsu*), *m. dim. di* Zugo, V.  
**ZUGO** (*tsu*), *m.* eine Plinse, zusammengecollter Eiertuch, Pfannentuch.  
 §. *Per simil.* das männliche Gied.  
 §. Für Semplicione, ein guter Tropf, Pinsel.  
 §. Piantare uno come un zugo, Einen wie einen Narren stehen lassen, Einem eine Nase drehen.  
 §. Rimanere un zugo, mit einer langen Nase dabonziehen, sich getäuscht finden.  
**ZUGOLINO** (*tsu*), *m.* ein kleiner Laffe, Maulaffe.  
**ZUPPA** (*tsu*), *f.* [Pane intinto nel vino] in Wein gebroctes Brod: Zuppa è quella, che comunemente si fa col pane e col vino in un vaso, o bicchiere.  
 §. Far la zuppa, das Brod in den Wein broden.

§. Far zuppa segreta, trinken, während man Brod im Munde hat.  
*It.* Zuppa, eine Suppe.  
 §. Zuppa lombarda, alla lombarda, eine gute fette Suppe.  
 §. Far la zuppa nel paniere, Hopfen und Mats verlieren.  
 §. *Prov.* Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, w. ein Geschäft treibt, was er nicht versteht, verliert Mühe und Zeit.  
 §. Credere, Pensare, Avere a mangiare la zuppa co' ciechi, glauben mit einem Narren zu thun zu haben.  
 §. So quel che io dico, quando dico zuppa, ich weiß recht gut, was ich spreche, was ich meine.  
 §. La zuppa mi fa nodo, ich finde Schwierigkeiten, wo ich keine erwartete.  
 §. Für Confusione, Mescolanza, das Gemeng, das Gemisch: Ne' conviti de' filosofi vi era una zuppa di serio, di giocoso, una mescolanza di gravità e di brio.  
 §. Zuppa francese, französische Suppe.  
**ZUPPETTA** (*tsu*), *f.* in leichten Wein gebroctes Brod: Si può conceder loro la zuppetta fatta di pane in vino bene innacquato.  
*It.* ein Süppchen.  
**ZUPPIERA** (*tsu*), *f.* der Suppennapf, die Suppentertine.  
**ZUPPO** (*tsu*), *agg.* [Inzuppato] getränkt, durchweicht.  
**ZUPPONE** (*tsu*), *m.* Fare un zuppone, eine Menge Brod in Wein broden: E fecero in quel vin zuppon tant' altri.  
**ZURLARE** (*dsu*), *v. n.* sich necken, haselizen, schäkern, Muthwillen treiben: I fanciulli zurlano sovente-mente nella scuola non osservati da' maestri.  
**ZURLO** (*dsu*), *m.* [Ruzzo, Allegria] die Lustig-keit, der Muthwille, die Ausgelassenheit.  
 §. Essere, Stare, Andare in zurlo, muthwillig, ausgelassen, lustig sein, schäkern und necken.  
 2) Für Desiderio, Voglia, die Lust, Lüßternheit, der Kizel.  
 §. Avere il zurlo, Stare, Essere, Andare in zurlo, lüßtern sein, ein Lüßchen haben, gelüßten.  
 §. Tu hai il zurlo, dich sticht der Haset.  
 §. Cavare il zurlo di capo ad uno, Einem den Kizel, Muthwillen, die Lüßternheit betreiben.  
 §. Mettere in zurlo, lüßtern machen; *it.* lustig, muthwillig machen.  
**ZURNA** (*dsu*), *f.* die Zurna (türkisch, der Dboe ähnliches Blasinstrument).  
**ZURRO** (*dsu*), *m.* V. Zurlo.



# APPENDICE

DI ALCUNE VOCI OMMESSE NEL CORPO DEL PRESENTE DIZIONARIO.

Le Parole contrassegnate di . . . son quelle a cui si è aggiunto un qualche significato di più, che mancava nel generale Indice alfabetico.

Die mit . . . bezeichneten Wörter stehen bereits im Wörterbuche und ist denselben hier nur diese oder jene Bedeutung, welche dort fehlt, hinzugefügt worden.

## A

**AB**, *prep. lat.* (bildet verschiedene adverbialische Verbindungen) *p. e.* Ab antico, von Alter her; ab esperto, aus Erfahrung; ab eterno, von Ewigkeit her; ab intestato, *s. morto ab intestato*, ohne Testament verstorben u. *s. w.*

**ABACO**, *m. . . .*  
*s.* Abaco Pittagorico, das Einmalein.  
*\*ABAO*, *m.* [Console, Capo] ein Consul, Bur: gemeister, Oberhaupt: *L'abao del popolo di Saona*, di Genova.

**ABAPTISTA**, *m. T. de' Chir.* die Krone des  
**ABAPTISTON**, *m.* Trepant.  
**ABATACCIO**, *m. avv.* ein elender, schlechter Abt.  
**ABATONE**, *m. accresc.* ein großer, starker; *it.* angesehen, wohlhabender Abt, Geistlicher.

**ABBA**, *m. Voce ebraica*, [Padre] Vater, lieber Vater, Abba.

**ABBACCHIARE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbacchiare uno, Einen zu Boden schlagen, werfen, niederwerfen: *E poi li gira con le forti braccia*, *E li abbacchia sul suolo*, *e li scofaccia*.

**ABBACCHIATO**, *part.* des Vorigen.  
*It. Fig.* Dar sentenze all' abbacchiata, den Verweis mit dem Degen führen, den Streit mit der Faust ausmachen.

**ABBACINATO**, *part.* . . .  
*s.* *Fig.* Popolo abbacinato, das verblendete, betörte Volk.  
*s.* Famiglia abbacinata, eine Familie, deren Glanz erloschen ist, die der vorzüglichsten Glieder durch den Tod beraubt ist.

**ABBACO**, *m. . . .*  
*It.* Aver poco abbaco, ein schlechter Rechner sein.  
*s. T. Stor. e Matem.* eine Zahlentabelle.  
*s.* Abaco Pittagorico, die pythagoräische Tafel, das Einmalein.

**ABBAGLIAGGINE**, *f. V.* Abbagliamento.  
**ABBAGLIAMENTO**, *m. . . .*  
*s. Fig.* Für Inganno, Illusion, das Blendwerk, der Betrug.

**ABBAGLIARE**, *v. a. . . .*  
*s. T. di Mus.* Abbagliare le voci, die andern Stimmen bedecken, überschreien, überhören.  
*s. v. n.* geblendet sein, einen Flor vor den Augen haben.

*s. Fig.* Abbagliare nel sole, das Klarste, Deutlichste nicht begreifen.

**ABBAGLIATAMENTE**, *adv. . . .*  
*s. Fig.* verschwiegend, verschwunden: *Lo fece di maniera coi colori sfuggire*, *che a poco a poco abbagliatamente si perde di vista*.

**ABBAGLIATO**, *part.* . . .  
*s. Fig.* verblendet, betört, betrogen.  
*s.* Colore abbagliato, eine matte Farbe.  
*s.* Pittura abbagliata, ein Gemälde, in dem die Farben in einander laufen.

**ABBAGLIORE**, *m. übt.* Bagliore, V.  
**ABBAJARE**, *v. n. . . .*  
*s. Fig.* Abbaire al vento, alla luna, in den Wind reden, den Mond anbelln, sich vergebliche Mühe machen.

*s. E' non s'abbaja a voto*, umsonst wird er nicht in Veracht sein; es wird gewiß Etwas dahinterstecken.

**ABBAJATO**, *part.* des Vorigen.

*It.* angebellt, vom Gebell der Hunde verfolgt.

**ABBANDONARE**, *v. a. . . .*

*s.* Abbandonare il mondo, den weltlichen Stand verlassen, in ein Kloster gehen, Mönch werden.

*s.* Abbandonare la vita, aus dem Leben scheiden; verabschieden, sterben.

*s.* Abbandonarsi di checchessia, sich wovon zurückziehen, nichts mehr damit zu thun haben wollen.

**ABBANDONATO**, *part.* . . .  
*s.* Casa abbandonata, ein unbewohntes, verlassenes, ödes, leerstehendes Haus.

*s.* D'ogni speranza abbandonato, von aller Hoffnung verlassen, ganz hoffnungslos.

*s.* Abbandonato al piacere, alle passioni, dem Vergnügen, den Lüsten, Leidenschaften hingegeben, zur Beute.

*s.* Fanciulli abbandonati, außergelegte Kinder, Findlinge.

**ABBANDONATORE**, *m. . . .*  
*s. T. Mil.* Für Disertore, V.

*s.* Für Apostata, V.

**ABBANDONO**, *m. . . .*  
*s. T. de' Mistici*, die Selbstverleugung, das Ver-

sinken in die Hingebung (in Gott).

**ABBARRICAMENTO**, *m. V.* Appiggliamento.

**ABBASSAMENTO**, *m. . . .*  
*s. Fig.* Fare abbassamento, erniedrigen, heruntersetzen, demüthigen.

*s. T. d'Astr.* Abbassamento del polo, die Polversenkung.

*s. T. di Mar.* Abbassamento dell'orizzonte del mare, die Vertiefung des sichtbaren Horizonts.

*s.* Abbassamento del ponte, della coperta, die Dichtung der Kimm.

*s. T. d'Agric.* Abbassamento del terreno, die Abwaschung, das Senken des Bodens.

*s. T. di Matem.* Abbassamento d'un'equazione, die Erniedrigung einer Gleichung (auf die niedrigste Potenz).

**ABBASSARE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbassarsi nello stile, einen weniger hohen Styl annehmen.

*s. T. degli Smalt.* Abbassare la piastra, die Platte, den Ueberzug dünner machen.

*s. Prov.* Abbassati e accónciati, wer in der Welt fortkommen will, muß sich schmiegen und biegen.

**ABBATTERE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbattersi, sich (gegenseitig) zu Boden werfen.

*s.* Für Eccettuare, ausnehmen.

*s. v. n. T. di Mar.* Il vascello abbatte, das Schiff schleppt den Anker.

**ABBATTUTA**, *f. . . .*  
*s. T. d. Mar.* die Abweichung.

**ABBATTUTO**, *part.* . . .  
*s.* (von Pferden, Rindvieh) niedergeschlagen, traurig, betroffen.

**ABBECHIRE**, *v. n. T. d'Agric.* den Wurm hängen, wurmstichig sein (von Oliven).

**ABBECHITO**, *part.* wurmstichig (von Oliven).

**ABBEVERARE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbeverarsi, sich tränken; sich anfeuchten.

**ABBIABE**, *m. Voce bassa*, V. Abbecchi.

**ABBIADATO**, *part.* di Abbiadare, V.

**ABBIACCI**, *m. . . .*  
*s.* ein Abbeuch, eine Fibel.

**ABBIETTARE**, *v. a. . . .*  
*s. T. degli Agric.* Für Imbiettare, verfeilen, mit Reiten besetzen.

**ABBIETTATO**, *part.* des Vorigen.

**ABBIETTISIMAMENTE**, *adv. superl.* auf das verworfenste, auf die niederträchtigste Weise.

**ABBINDOLARE**, *v. a. . . .*  
*s. v. n. e.* Abbindolarsi, *v. n. p.* nicht aus noch ein wissen, in Verlegenheit sein.

**ABBIOSCIARE**, *v. n. . . .*  
*s.* Abbiosciarsi, sich nachlässig hinstrecken, *Pop.* sich hinsetzen.

**ABBOCCARE**, *v. a. . . .*

*s.* Für Porsi alla bocca, an den Mund setzen: *Abboccare la zinna del fiasco*, della tazza.

*s.* Abboccare l'acqua, Wasser zu Munde führen, trinken.

*s. T. de' Battil.* Abboccare le tanaglie, die Zange fest zusammenrücken.

*s.* Abboccare vasi, Gefäße (Röhren u. *s. w.*) mit den Mündungen zusammenfügen.

*s. T. di Mar.* Wasser schöpfen (von Fahrzeugen).

*s.* Für Appaltare, V.

**ABBOCCATO**, *part.* . . .  
*s.* Uomo abboccato, ein gieriger, gefrässiger Mensch, ein Vielfraß.

*s. Fig.* appetitisch, mündend: *L'una è saziavole*, l'altra *abboccata* e gustosa.

**ABBOCCATORE**, *m. V.* Appaltatore.

**ABBOCCONATO**, *part.* di Abbocconare, V.

**ABBOMBARE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbombarsi, sich tränken, sich vollziehen.

**ABBOMBATO**, *part.* des Vorigen.

**ABBOMINAZIONE**, *f. . . .*  
*s.* Für Cosa abominevole, ein Greuel, eine abscheuliche Sache.

**ABBOMINIO**, *m. . . .*  
*s.* Venire in abominio, zum Abscheu, ein Gegenstand des Abscheus werden.

*s.* Für Accagionamento di colpa grave, eine schwere Verschuldung: *Dopo grande abominio* dato ad una sorella, la trovasse poi senza difetto.

**ABBONDANTE**, *part.* . . .  
*s. T. di Matem.* Numero abbondante, eine reichliche Zahl.

**ABBONDANZA**, *f. . . .*  
*s. Prov.* Abbondanza è vicina d'arroganza, Reichthum und Hochmuth sind verschwistert, sind Nachbarn.

**ABBONDARE**, *v. n. . . .*  
*s.* Abbondare in cautela, alle mögliche Vorkehrungen gebrauchen, auf Alles Rücksicht nehmen (in Geschäften).

*s.* Für Supplire, ergänzen: *Dove l'arte manca*, *abbonda Dio*.

**ABBONDEVOLMENTE**, *adv. V.* Abbondantemente.

**ABBONDO**, *m. . . .*  
*s.* In abondo, in Ueberfluß, die Fülle.

**ABBORDO**, *m. T. di Mar.* Abbordo il capitano! der Capitain gehet an Bord.

**ABBORRACCIATISSIMAMENTE**, *adv. superl.* ganz oben hin, sehr nachlässig, recht pfuschermäßig.

**ABBORRENTISSIMO**, *agg. superl. di* Abborrente, V.

**ABBOTTACCIARSI**, *v. n.* sich verlassen, betrauen (auf Jemand): *Va solamente nel fidarti*, *e non ti abbotlacciare*.

**ABBOTTONARE**, *v. a. . . .*  
*s.* Abbottonarsi, sich zuknöpfen, sich den Rock fest zuknöpfen.

**ABBOTTONATO**, *part.* . . .  
*s.* Für Fornito di bottoni, mit Knöpfen besetzt: *Veste lunga di raso azzurro*, *abbottonata* infino a terra.

**ABBOZZARE**, *v. a. . . .*  
*s. T. di Mar.* Abbozzare la gomina, das Untertau besetzen (nachdem der Anker geworfen worden).

*s.* Abbozzare l'ancora, den Anker versichern, besetzen (nachdem er gelichtet ist).

**ABBOZZATA**, *f. . . .*  
*Dare un'abbozzata*, einen Entwurf machen. *It. Fig.* eine flüchtige Beschreibung machen, einen Umriß von Etwas geben.

**ABBOZZATO**, *part.* . . .  
*s.* Prugne abbozzate, hagelege Pflaumen.



**ABBOZZOLARSI** (*tsò*), *v. n. p. T. de' Nat.* sich einfinden, sich verpuppen.  
**ABBOZZOLATO** (*tsò*), *part. des Vorigen.*  
**ABBRACCIARE**, *v. a. . . .*  
*§. Abbracciare un'impresa*, Etwas unternehmen, eine Unternehmung anfangen.  
*§. Abbracciare il partito d'alcuno*, Jemandes Partei ergreifen, nehmen.  
*§. Für Favorire, begünstigen*, sich Jemandes annehmen: Il Re cominciò ad abbracciare i rei, e assolvere i colpevoli.  
*§. Abbracciare le cose altrui*, sich der Angelegenheit, der Geschäfte Jemandes annehmen.  
*§. Abbracciare S. Pietro*, küssen.  
*§. Abbracciarsi*, umarmen.  
*§. Abbracciarsi con alcuno*, sich mit Einem herzen, ihn umarmen.  
*It. Fig.* sich verbinden, vereinigen: E ciascuna parte s'abbracciò col popolo per non perdere stato.  
**ABBRACCIATA**, *f. . . .*  
*§. Far le abbracciate*, sich umarmen, sich herzen und küssen (bei der Ankunft, beim Abschiede).  
**ABBRANCARE**, *v. a. . . .*  
*§. T. de' Dent.* Abbrancare il dente col pelicane, den Zahn mit dem Pelikan fassen.  
*§. Prov.* Tre d'accia e duo di porro tu abbranchi, du verweist Alles, du weist damit nicht zu Stande kommen.  
**ABBREVIARE**, *v. a. . . .*  
*§. Ad*, Per abbreviarla, kurz, in der Kürze, kurzum, um es kurz zu machen.  
**ABBREVIATURACCIA**, *f. pegg. di Abbreviatura*, eine unbedeutliche, schwer zu entscheidende Abkürzung.  
**ABBREZZARE** (*tsa*), *v. n. V.* Abbrivare.  
**ABBRICCARE**, *v. n. T. d'Agric.* tiettern, sich reinen (von Schlingpflanzen, Epheu u. dgl.).  
**ABBRIVARE**, *v. a. . . .*  
*§. T. di Mar.* Abbrivare la nave, das Schiff an Land fahren; landen.  
*§. Abbriva!* vorwärts! an Land!  
**ABBRONZARE**, *v. a. . . .*  
*It.* bronzieren.  
**ABBRONZIRE**, *v. n. p.* verdorren; verbrennen.  
**ABBRONZIRSI**, *v. n. p.* verdorren; verbrennen.  
**ABBRUSTOLIRE**, *v. n. p.* Abbrustolirsi, sich rösten: Vogli' ire a abbrustolirmi in qualche forno.  
**ABBRUCIACCHIATO**, *part. di Abbruciacciare*, *V.*  
**ABBRUCIARE**, *v. a. . . .*  
*§. V.* Abbruciare un porco, ein Schwein abbrühen.  
*§. V. n. e. Abbruciarsi*, *v. n. p.* verbrennen, abtöten: S'egli intervenisse che l'uliveto abbruciasse infino sulla terra.  
**ABBRUCIATO**, *part. . . .*  
*§. Sangue abbruciato*, brandigtes, entzündetes Blut.  
**ABBRUNIRE**, *v. a. . . .*  
*§. Fig.* Für Avvillire, Offuscare, vertleinern, an schwächen.  
**ABBRUSCIARE**, *v. a. V.* Abbruciare.  
**ABBRUSCIATO**, *part. des Vorigen.*  
**ABBRUSTIARE**, *v. a. V.* Abbronzare.  
**ABBRUSTIATO**, *part. des Vorigen.*  
**ABBRUTTIRE**, *v. a.* [Render brutto, Deformare] häßlich machen, ein häßliches Ansehn geben, entstellen.  
**ABBUJARE**, *v. a. . . .*  
*§. T. de' Pitt.* abduken, dunkel halten. LANZI *St. di Pitt.*  
**ABBUJATO**, *part. . . .*  
*§. Fig.* Für Occulto, Nascosto, verborgen, im Dunkel vergraben: Originali documenti in qualche riposto archivio abbujiati.  
**ABBURATTARE**, *v. a. . . .*  
*§. Abburattarsi*, für Dimenarsi per ismania, toben, rasen, sich wie toll gebärden.  
**ABBURATTATO**, *part. . . .*  
*§. Quistione fortemente abburattata*, ein sehr hitziger, lebhafter Streit.  
**\*ABBUTO**, *úbi. AVUTO*, *part. di Avere*, *V.*  
**ABDUZIONE**, *f. . . .*  
*§. T. Log.* der Uebergang von einem Satz zum andern.  
**\*ABERGARE**, *v. a. V.* Albergare.  
**\*ABERGATORE**, *m. -trice*, *f. V.* Albergatore.  
**ABERGERIA**, *f. V.* Albergheria.  
**ABIESINO**, *m. T. d'Agric.* [Vino abiesino] Fichtenwein (Wein mit Tannapfen digerirt).

**ABISSO**, *m. . . .*  
*§. Fig.* Abisso di dolore, di miseria, di sventura, ein endloser Schmerz, ein Abgrund von Elend, ein endloses, unabsehbare Unglück.  
*§. Abisso di dottrina*, ein grundgelehrter Mann.  
**ABITABILE**, *agg. . . .*  
*§. Für Abitato*, bewohnt: Usci della spelunca per andare alle contrade abitabili.  
*§. La terra abitabile*, die bewohnte Erde.  
**ABITACOLO**, *m. . . .*  
*§. T. di Mar.* Für Chiesola, *V.*  
**ABITARE**, *m.* das Wohnen, Bewohnen.  
*§. Für Abitazione*, die Wohnung.  
**ABITATO**, *m. úbi.* Abitazione, Dimora, *V.*  
**ABITEVOLE**, *agg. . . .*  
*§. Aere abitevole*, eine gesunde Luft.  
**ABITO**, *m. . . .*  
*§. Abito nuovo*, pomposo, sfoggiato, ricamato, gallonato, con trine d'oro, d'argento, ein neues, prächtiges, prunkvolles, geschmücktes (bekleibtes) mit goldenen, silbernen Tressen besetztes Kleid.  
*§. Abito da vecchio*, sdruccio, usato, logoro, cencioso, ein altes, aufgerissenes, abgenutztes, abgetragen, zerissenes, gerumpeltes Kleid.  
*§. Abito agiato*, lungo, succinto, modesto, negletto, schietto, ein bequemes, langes, kurzes, befeidene, nachlässiges, schlichtes Kleid.  
*§. Abito lungo*, für Sottana, *V.*  
*§. Far abito*, ed. l'abito ad alcuna cosa, sich an Etwas gewöhnen, sich Etwas zur Gewohnheit machen.  
*§. Prendere abito di penitenza*, das Büßergewand anlegen, Buße thun.  
**ABITUALE**, *agg. . . .*  
*§. Disposizione abituale*, eine Gewohnheit, Angewohnung.  
*§. Peccatore abituale*, ein alter Sünder.  
**ABITURA**, *f. . . .*  
**ABITURIO**, *m. . . .* *úbi.* Abituro, *V.*  
**ABLASTO**, *agg. T. de' Nat. e Med.* [Infecto] unfruchtbar.  
**ABLEPSIA**, *f. . . .* *úbi.* Ablepsie (physische und geistige).  
**ABLESSIA**, *f. . . .* *úbi.* Ablessia (physische und geistige).  
**ABOLBODA**, *f. T. de' Bot.* Abolboda.  
**\*ABOMINEVOLE**, *agg. úbi.* Abominabile, *V.*  
**ABONDOSO**, *agg. úbi.* Abbondante, *V.*  
**ABORNELLO**, *m. úbi.* Abornello, *V.*  
**ABORTIVO**, *agg. . . .*  
*§. Frutti abortivi*, halbreife, unreife Früchte.  
*§. Vitellino abortivo*, Jungfernerpergamant.  
**ABORTIVO**, *m.* eine Fehlgeburt, unzeitige Reibe: freudt.  
**ABORTO**, *m. . . .*  
*§. T. de' Nat.* eine Mißgeburt, Monstruosität.  
*§. Fig.* eine Mißgeburt, ein mißrathenes, mißlungenes Werk.  
*It.* eine Sünde, Unthat, Mißthat.  
**ABOSINA**, *f.* eine Art Pflaume.  
**ABOSCALEO**, *m. T. d'Astr.* [Polluce] Pollux (Stern der Zwillinge).  
**ABRASIONE**, *f. . . .*  
*§. T. de' Med.* die Entschleimung, Abkühlung (der innern Haut des Darmkanals).  
**ABRAXAS**, *m. T. degli Antiq.* ein Ahras (auf Gemmen).  
**ABRAZITE**, *f. T. de' Nat.* [Zeagonite] der Abrazit, Zeagonit (Stein).  
**ABRÔMA**, *f. T. de' Bot.* Abroma.  
**ABRÔNIA**, *f. T. de' Bot.* Abronie.  
**ABRÔTOLO**, *m. V.* Abrostino.  
**ABRUOTINA**, *f. . . .* *úbi.* Abrotano, *V.*  
**ABRUOTINO**, *m. . . .*  
**ABRUPTO**, *adv. Voce lat.* Ex abrupto, plötzlich, unerwartet, auf einmal.  
**ABSIDE**, *f. . . .*  
*§. T. d'Arch. ant.* eine Art Kirchentribüne; der Chor.  
**ABSINZIO**, *m. V.* Assenzio.  
**ABSORBERE**, *v. a. úbi.* Assorbere, *V.*  
**ABSORTO**, *part. des Vorigen.*  
**ABUSO**, *m. . . .*  
*§. T. de' Moral.* Abuso di sè stesso, für Onania, die Selbstbefriedigung.  
**ACACIA**, *f. . . .*  
*It.* der Akazienast.  
**ACALÉFA**, *f. T. de' Nat.* [Ortica di mare], *V.*  
**ACALIFA**, *f. . . .* die Seeneffel.  
**ACALICINO**, *agg. T. de' Bot.* telchloë.  
**ACALOTTO**, *m. T. de' Nat.* der Alstot, meji: fanische Wasserkrabe.

**ACAMPTO**, *m. T. d' Ottica*, die acamptische Figur.  
**ACANTA**, *f. T. d' Anat.* [Apofise spinosa] ein Rückenwirbelfortsatz.  
**ACANTABOLO**, *m. T. de' Chir.* die Splittersgange, Zwickhänge.  
**ACANTACEO**, *agg. T. de' Bot.* distelfartig, distelig.  
**ACANTIDE**, *m. T. de' Nat.* [Lucherino] der Seisig.  
**ACANTINIONE**, *m. T. de' Nat.* der Stiefel (Fisch).  
**ACANTO**, *m. . . .*  
*§. Acanto spinosa*, die Bärentraube (Pflanze).  
**ACANTOCÉFALO**, *m. T. de' Nat.* der Haken: wurm.  
**ACANTÓFAGO**, *m. T. de' Nat.* ein Distelfresser.  
*It. agg.* distelfressend.  
**ACANTÓFIO**, *m. T. de' Nat.* die Antanthopis (Schlange).  
**ACANTÓIDE**, *agg. V.* Acantaceo.  
**ACANTOPO**, *m. T. de' Nat.* Antanthopis (Dienar).  
**ACANTÓPODO**, *m. T. de' Nat.* der Spitzfuß, Schmalfuß.  
**ACANTÓPOMO**, *m. T. de' Nat.* der Bartsch, Bórs (Fisch).  
**ACANTÓPSO**, *m. T. de' Nat.* der Antanthopis.  
**ACANTÜRO**, *m. T. de' Nat.* der Stachelschwanz.  
**ACARDO**, *m. T. de' Nat.* der Sonnenschein (Schnecke).  
**ACARIA**, *f. T. de' Nat.* die Milbe.  
**ACARIMA**, *f. T. de' Nat.* Löwenaffe.  
**ACARNA**, *f. T. de' Bot.* das Stachelkraut.  
*§. Acarna di Teofrasto*, die caucubonische Distel.  
*a) T. de' Nat.* der weiße Meerbrassen.  
**ACATALEPSIA**, *f. T. de' Med.* Hirnerkrankung.  
**ACATALESSIA**, *f. . . .*  
*It. T. Filos.* die Unbegreiflichkeit.  
**ACATE**, *m. Fig.* Fido Acate, ein treuer Akateb, ein treuer, unzertrennlicher Freund.  
**ACAULE**, *agg. T. de' Bot.* [Escapo] stiellos (von Blüten).  
**ACCACCHIARSI**, *v. n. p. Voce bassa*, *V.* Acquattarsi.  
**ACCACCHIATO**, *part. des Vorigen.*  
*It. Fig.* auf den Hund, zu Grunde gerichtet.  
**ACCADÉMIA**, *f. . . .*  
*§. T. de' Pitt.* Accademia, Figura d'accademia, eine Zeichnung, Entwurf nach dem Modell.  
*§. Fare accademia*, modelliren, nach dem Modell zeichnen.  
*§. (ironisch)* Accademia, für Banchetto, ein Gelag, Trint- und Spielgelag: Convocando quanti dell'ordin vostro mangiapani, staffieri . . . Alla vostra Accademia.  
**ACCADEMICO**, *m. . . .*  
*§. ein Platoniker.*  
**ACCAGIONATO**, *part. di Accagionare*, *V.*  
**ACCALOGNATO**, *part. di Accalognare*, *V.*  
**ACCAMPANATO**, *agg. T. delli Arti*, trichterförmig, engzulaufend (von Öffnungen, Ringen).  
**ACCANATO**, *part. . . .*  
*It. Fig.* gehetzt, verfolgt, in die Enge getrieben.  
**ACCANIMENTO**, *m.* ein unablässiges, unermüdetes Studium.  
**ACCANIRE**, *v. n. . . .*  
*It.* Accanirsi, ergrimmen, sich erbosen, giftig werden.  
**ACCANITO**, *part. . . .*  
*It.* ergrimmt, grimmig, zornig, giftig.  
*§. Fig.* Essere accanito a q. c., auf Etwas erpicht, veressen sein.  
*§. Essere accanito allo studio, al lavoro*, emsig, anhaltend, unablässig, unermüdet studiren, arbeiten, auf das Studium, auf die Arbeit erpicht sein.  
**ACCANNARE**, *v. a.* [Afferrare per la canna della gola] bei der Gurgel, an der Kehle packen.  
**ACCANNATO**, *part. des Vorigen.*  
**ACCANNOCCHIARE**, *v. a. V.* Accullattare.  
**ACCAPACCIATO**, *part. di Accapacciare*, *V.*  
*It. T. de' Cavall.* Cavallo accapacciato, ein Kurz: kopf, Pferd mit kurzem Kopfe.  
**ACCAPARRAMENTO**, *m.* die Zahlung des Hand: geldes, Aufgelde. *It.* das Aufgeld.  
**ACCAPARRARE**, *v. a.* darauf geben, Aufgeld, Handgeld geben.  
**ACCAPPIATO**, *part. di Accapciare*, *V.*  
**ACCAPPIATURA**, *f. . . .*  
*§. Fig.* Für Invidia, Trappola, Fallstrick, Schin: ge, Falle: Tiriamgli addosso qualche accappiatura.



**ACCARTOCCIARE**, v. a. . . .  
 §. Accartocciarsi, sich zusammenrollen, sich aufrollen.  
**ACCASARE**, v. a. . . .  
 §. Accasarsi con uno, sich mit Jemand verschwägern.  
**ACCASCARE**, v. n. . . .  
 §. Für Convenire, Quadrare, sich schiden, passen, sich ziemen.  
 §. Che accasca? was nützt es? wozu?  
**ACCASCATO**, part. des Verben.  
**ACCASERMARE**, v. a. T. Mil. taferniren, in die Kasernen legen, einquartieren.  
**ACCASCIATO**, part. di Accasciare, V.  
**ACCATTARE**, v. a. . . .  
 §. T. Contad. Accattare marito ad alcuna, moglie ad alcuno, Einer einen Mann, Einem eine Frau beschaffen; it. kuppeln.  
**ACCATTATORE**, m. . . .  
 §. Für Avventore, Compratore, V.  
**ACCATTO**, m. . . .  
 §. Fig. Andare all' accatto, Einem nachsehen, Etwas von ihm annehmen.  
 It. Accatto, eine gewungene Anleihe.  
**ACCATTOLICO**, agg. T. Eccles. nicht katholisches.  
**ACCAVALCATURA**, f. T. de' Tess. Fare una accavalatura, einen Fester beim Aufziehen machen.  
**ACCECARE**, v. a. . . .  
 §. T. di Fortif. Accecare le cannoniere, die Schießscharten mit Blendfläden verschließen.  
 §. Accecare le sorgenti, die Quellen verstopfen.  
 §. Le urine s' accecano, der Harn verstopft sich, läuft, fließt nicht.  
**ACCECATRICE**, f. T. delle Arti, die Vertiefung, Vertiefung (zu Schrauben, Nägeln).  
**ACCEDERE**, v. n. . . .  
 §. Fig. Für Consentire, einwilligen, beistimmen, nachgeben: Gli altri vedendo la cosa così ristretta, per paura accedevano.  
**ACCELERATO**, part. . . .  
 §. Moto accelerato, die beschleunigte Bewegung.  
**ACCELERAZIONE**, f. T. d' Astr. ant. die Beschleunigung, beschleunigte Bewegung (der Planeten).  
**ACCELLENTE**, agg. übl. Eccellente, V.  
**ACCENDIMENTO**, m. . . .  
 §. Fig. Accendimento di amore, di virtù, das Entbrennen in Liebe, für Tugend, Entflammwerden von der Liebe, der Tugend.  
 §. Accendimento di disonesto amore, ein unzüchtiges Feuer, eine geile Begierde.  
 §. Accendimento d' avarizia, die Gelbzieher.  
**ACCENNAMENTO**, m. . . .  
 §. Fig. Für Indizio, Sentore, ein Wink, eine Nachricht, Anzeige; Wind, Witterung.  
**ACCENNARE**, v. a. . . .  
 §. Für Comandare, befehlen: I settecento a cui Rinaldo accenna. ORL. FUR. 31. 85.  
 §. T. de' Cesell. andeuten (die Zeichnung auf Silber, Goldschmieden).  
**ACCENNATO**, part. . . .  
 §. T. de' Pitt. Disegno ec. accennato, eine nur angedeutete, leicht hingeworfene Zeichnung, flüchtige Umrisse.  
**ACCENNO**, m. . . .  
 It. ein Zeichen mit der Hand.  
**ACCENSIONE**, f. . . .  
 §. Fig. Accensione d' ira, di stizza, das in Zorn Entbrennen, die Glut, die Hitze des Zornes.  
**ACCENTO**, m. . . .  
 It. ein Laut, Ton.  
 §. Accento dolce, gentile, soave, veloce, aspro, rozzo, ein sanfter, lieblicher, schneller, unangenehmer Laut, Ton.  
 §. T. di Mus. der Accent, Nachdruck, Ausdrück.  
**ACCENTRATO**, part. di Accentrare, V.  
**ACCERCHIARE**, v. a. . . .  
 §. Accerchiare uno [in danza], einen Kreis um Einen schließen.  
**ACCERCHIELLATO**, part. di Accerchiellare, V. It. rund, girtelförmig.  
**ACCERTARE**, v. a. . . .  
 §. Accertarsi la via, sich einen sichern Weg bahnen.  
 §. Accertare un consiglio, einen sichern, zuverlässigen Rath geben.  
**ACCESSISSIMAMENTE**, avv. superl. Fig. auf die heftigste, inbrünstigste: Amare accessissimamente.  
**ACCESSISSIMO**, agg. superl. di Acceso, V.  
 It. Rosso accessissimo, hochroth, brennendes Roth.  
**ACCESO**, part. . . .  
 §. Accesi sospiri, schwere, heftige Seufzer.  
*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

§. Mischia accesa, ein hitziger, lebhafter, heißer Kampf.  
 §. Pulimento acceso, eine glänzende, blanke Politur.  
**ACCESSIBILE**, agg. . . .  
 §. Uomo accessibile, ein zugänglicher Mensch, zu dem man leicht Zutritt erhält.  
**ACCESSIONE**, f. T. de' Public. der Beitritt (zu einem Bündniß, einem Vertrage zwischen mehreren Mächten).  
**ACCESSIT**, m. Foc lat. das Accessit.  
 §. Avere, Riportare l' accessit, das Accessit erhalten.  
**ACCESSO**, m. . . .  
 §. Avere libero accesso in casa d' alcuno, freien Zutritt bei Einem haben.  
 §. T. Fis. Accesso di facile trasmissione, di facile riflessione, vorübergehende Fähigkeit der Atome, das Licht durchzulassen, zurückzuwerfen.  
 §. Für Aderimento, V.  
**ACCESUOLO**, agg. dim. di Acceso, etwas entzündet, etwas heiß.  
**ACCETTA**, f. . . .  
 §. Fatto con l' accetta, Modo basso, grob gearbeitet, schlecht gemacht.  
 §. T. de' Cavall. Colpo d' accetta, der Hufschlag, Weibhieb.  
**ACCETTANTE**, m. T. Curiale, der Empfänger: Presente, stipulante, ed accettante, per sé e suoi eredi.  
**ACCETTATO**, part. . . .  
 §. Accettata monaca, eine eingetleidete Nonne.  
**ACCETTATORE**, m. . . .  
 §. Accettatore di persona, ein parteiischer Richter, der Rücksicht auf Person nimmt.  
 §. Iddio non è accettator di persona, bei (vor) Gott gilt kein Ansehen der Person.  
**ACCEZIONE**, f. . . .  
 §. T. de' Gram. (angenommene, gang und gebe) Bedeutung eines Wortes.  
**ACCHIAPPARE**, v. a. . . .  
 §. Für Colpir bene, treffen.  
**ACCIARPAMENTO**, m. die Pfuscherei.  
**ACCIARPARE**, v. a. . . .  
 §. Für Raccogliere alla rotta quel che dà alle mani, zusammenraffen: Quanti truffatori e bagaglioni a lui corrono, acciarpa ad arma.  
**ACCHIOCCIOLATO**, part. (schneckenartig) gewunden, spiralförmig.  
**ACCHIUSO**, part. di Acchiudere, V.  
 It. Fig. ergriffen: Acchiuso d' una gran tristizia.  
**ACCIA**, f. . . .  
 §. T. de' Comm. das Garn.  
 §. Accia cruda, imbiancata, cotta, tinta, roßes, ungebleichtes, gebleichtes, ausgebleichtes, gefärbtes, buntes Garn.  
 §. Accia aggomitolata, in matassa, aufgewickeltes Garn, Garn in Strichen.  
 2) Accia, eine Art: Il Danese adirato prende un' accia. ORL. FUR. 1.  
**ACCIACCATURA**, f. . . .  
 §. Acciacatura di penna, der Grundstrich, Grundzug.  
**ACCIAJO**, m. . . .  
 §. Acciajo piano, Stahl in Platten.  
**ACCIAPPARE**, v. a. . . .  
 §. v. n. p. Acciapparsi, sich tummeln, sich bereisen.  
**ACCIARINO**, m. . . .  
 §. T. de' Magn. ein Stiff.  
**ACCIDENTALE**, agg.  
 §. T. di Mus. Segni accidentali, zufällige Veränderungen (z. B. Kreuz, B, Bequadrat).  
 §. Tasti accidentali, die oberen, schwarzen Tasten (auf Clavieren).  
**ACCIDENTE**, m. . . .  
 §. T. Teol. Gli accidenti, die zufällige Beschaffenheit (der Hostie, des Weines beim Abendmahle, in Hinsicht auf Farbe, Gestalt, Geschmack).  
 §. T. de' Med. ein Nebensymptom.  
 §. Per accidente, zufällig, durch Zufall, unwesentlich.  
 §. Cadere in accidente, in Ohnmacht fallen, eine Ohnmacht bekommen, ohnmächtig werden: Alla signora R. è venuto un accidente. Che! mia figlia è caduta in accidente?  
**ACCIDIA**, f. . . .  
 §. T. de' Chim. Destillazione per acidia, die Destillation vermittelst der Wärme des Mistes.  
**ACCINTOLARE**, v. a. T. de' Lan. Accintolare il panno, eine Schnur zwischen dem Zahlbande und Luhe (was roth gefärbt werden soll) aufnähen, damit die Farbe nicht am Zahlbande hängen bleibe.  
**ACCIO**, agg. garstig, häßlich; unartig.

§. Fam. Sei pur accio! Quanto sei accio! du bist recht garstig! wie unartig, häßlich du bist!  
**ACCIO**, avv. O tardi o accio, spät oder gar nicht.  
**ACCLAMAZIONE**, f. . . .  
 §. Eleggere per acclamazione, ausrufen, einstimmig erwählen.  
**ACCOCCATI**, m. plur. T. de' Setaj, die Sackstangen.  
**ACCODARE**, v. a. . . . It. zusammenstopfen.  
**ACCODATO**, part. . . .  
 It. T. di Mar. Secca accodata, eine Untiefe, Sandbank (am Eingang des Hafens).  
**ACCOGLIMENTACCIO**, m. pegg. di Accogliimento, ein schlechter, unhöflicher Empfang.  
**ACCOLLATO**, part. . . .  
 §. T. d' Arald. sich aneinander anschließen.  
 §. T. de' Nat. Cristalli accollati, gefugte, zusammengegebundene Kristalle.  
**ACCOLLO**, m. . . .  
 §. T. d' Arch. Essere in accollo, vortreten, überragen (von den Brückenplanen).  
**ACCOLTELLARE**, v. a. . . .  
 §. v. n. p. Accoltellarsi, sich mit Messertischen verwunden, mit Dolchen kämpfen.  
**ACCOMANDANTE**, m. T. de' Merc. der eine Comandante errichtet, das Geld dazu hergibt.  
**ACCOMANDOLARE**, v. a. T. de' Tess. Accomandolare le fila rotte, die gerissenen Fäden zusammenschnüpfen.  
**\*ACCOMBIATARE**, v. a. übl. Acecomiare, V.  
**ACCOMIGNOLATO**, part. gibelartig, gibelstirnig.  
**ACCOMMETTERE**, v. a. [Ordinare] ordnen, zusammenstellen, zusammenlegen.  
**ACCOMODAMENTO**, m. . . .  
 §. Dare accomodamento, ordnen, einrichten, in Ordnung bringen.  
**ACCOMODARE**, v. a. . . .  
 §. Accomodare i patti, übereinkommen, einen Vertrag schließen, über die Bedingungen einig werden.  
 §. Accomodare l'animo a q. c., sich zu Etwas bequemen, sich worin fügen.  
 §. Für Collocare, verheirathen, an den Mann bringen, versorgen.  
 §. Accomodarsi, für Acconciarsi, sich anziehen, sich putzen, Toilette machen: Le donne stanno un anno ad accomodarsi.  
**ACCOMODATORE**, m. V. Acconciatore.  
**ACCOMPAGNARE**, v. a. . . .  
 §. Für Paragonare, vergleichen, gleichstellen: Dal Lomazio viene accompagnato al Palma, al Tintoretto.  
 §. Accompanare una porta ec., eine Thüre leise zumachen (ohne sie aus der Hand zu lassen, damit kein Geräusch entsteht).  
**ACCOMPAGNATO**, m. Für Compagno, V.  
**ACCOMPAGNATURA**, f. . . .  
 It. die Begleitung, Herabbegleitung (aus Höflichkeit beim Fortgehen).  
**ACCONCIARE**, v. a. . . .  
 §. T. de' Carp. Acconciare le travi, die Balken behauen, abspalten, abarbeiten.  
 §. Acconciare uno, Einem wo unterbringen, versorgen.  
 §. Acconciare l'animo, la mente nel piacer di Dio, sich dem Willen, der Fügung Gottes hingeben, es ihm anheimstellen.  
 §. Acconciarsi con uno, bei Einem in Dienst treten, bei Jemand sein Unterkommen finden. It. sich mit ihm schließen.  
**ACCONCIATORE**, m. . . .  
 §. Acconciatore di cuoja, V. Conciatore.  
**ACCONCIME**, m. . . .  
 It. plur. Acconcimì, der Neubau, die ausgebefferten Gebäude.  
 2) Für Condimento, die Zuthat, Zurechtung (an Speisen).  
**ACCONCIO**, m. . . .  
 §. Guardare al suo accancio, auf seinen Vortheil bedacht sein, sein Interesse wahrnehmen.  
 §. Dare accancio, in Ordnung bringen, ordnen, einrichten.  
**ACCONGREGARE**, v. a. V. Congregare.  
**ACCOPPATO**, part. di Accoppiare, V.  
 It. Tetto accoppato, ein Ziegeldach.  
**ACCOPIANTE**, part. alt. verbindend, vereinigend.  
**ACCORATISSIMO**, agg. superl. di Accorato, sehr betrübt, sehr traurig.  
**ACCORATO**, part. . . .  
 It. betrübt, traurig, gramvoll, voll Fergelied.



**ACCORDARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Accordare con alcuno, mit Einem unterhandeln.  
*§.* Accordare l'oste, mit dem Wirtche handeln (wegen der Sache).  
*§.* *Prov.* Chi ha accordato l'oste può andare a dormire, V. Oste.  
*§.* *T. di Gram.* Accordare, übereinstimmend machen: *Accorderai l'aggettivo col sostantivo.*  
**ACCORDELLATINO**, *m.* eine Art Halbtuch.  
**ACCORDELLATO**, *m.* eine Art Halbtuch.  
**ACCORDISSIMO**, *adv.* D' accordissimo, völlig einig.  
**ACCORDO**, *m.* . . . .  
*§.* Für Buonaccordo, V.  
**ACCORDAMENTE**, *adv.* . . . .  
*It.* *§.* A bello studio, vorzüglich, abfichtlich.  
**ACCORDINARE**, *v. a.* *T. di Fortif.* Accortinare un bastione ec., eine Bastion u. s. w. mit Mitzestwällen versehen.  
*It.* Für Incortinare, V.  
**ACCORDINATO**, *part.* des Vorigen.  
**ACPOSTARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Accostarsi al mercato, handelnd werden, einig werden.  
**ACPOSTATORE**, *m. T. d' Agric.* Einer, der bei der zweiten Pflügung mit einer Hacke die anhängende Erde vom Pfluge abmacht.  
**ACPOSTUMAMENTE**, *adv.* . . . .  
*It.* Für Costumatamente, V.  
**ACCOTONATURA**, *f. F. de' Cimat.* das Auftragen (des Tuchs).  
**ACCOVACCIATO**, *part. di Accovacciare*, V.  
**ACCOVIGLIARSI**, *v. n. p. V.* Accovacciarsi.  
**ACCOBITORE**, *m. T. Stor.* ein Leibpage (der morgenländischen Kaiser, der in ihrer Nähe schlief).  
**ACCULARE**, *v. a.* Acculare alcuno, Einen in die Enge treiben, ihn an einen Ort treiben, wo er nicht entweichen kann.  
*§.* *T. de' Ceraj.* Acculare le candele, die Wachskerzen an den Enden rund schneiden.  
**ACCULATTARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* *T. de' Leg. di libri.* Acculattare un libro, ein Buch mit neuen Rückenleisten versehen.  
**ACCUMULAZIONE**, *f.* . . . .  
*It.* *T. Leg.* die Weisheitslehre, Weisung mehrerer Rechte zu Etwas.  
**ACCUPARE**, *v. n. p.* Accuparsi, schwermüthig, nachdenkend, ernsthaft werden.  
**ACCURATISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Accurato*, sehr sorgfältig, sehr genau.  
**ACCUSATA**, *f. T. di Giuoco*, das was man angibt, auflegt, die Angabe: Questa chiamasi un' accusata!  
**ACEFALO**, *agg.* . . . .  
*It.* *m. plur.* Acefali, die kopflosen Wassermollusken.  
**ACENA**, *f. T. de' Bot.* die Aecna.  
**ACENITO**, *m. T. de' Nat.* die Schlupfwespe.  
**ACERA**, *f. T. de' Nat.* die Aecra (Schnecke).  
**ACERBISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Acerbamente*, *Fig.* sehr herb, sehr hart, rauh, streng.  
**ACERBISSIMO**, *agg. superl. Fig.* sehr herb, sehr hart, sehr rauh, streng.  
**ACERINA**, *f. T. de' Nat.* die Aecrine (Fisch).  
**ACETABOLO**, *m.* . . . .  
*§.* Für Borsolo, ein Becher, Würfelbecher.  
*§.* *T. de' Nat.* ein becherartige Verkleinerung.  
**ACETATO**, *agg.* . . . .  
*§.* Bevanda acetata, ein Essigtrank.  
**ACETATO**, *m. T. de' Chim.* ein essigsaures Salz, eine essigsaure Verbindung.  
**ACETOSISSIMO**, *agg. superl. di Acetososo*, sehr sauer.  
**ACETOSO**, *agg.* . . . .  
*§.* Cipolla acetosa, eine beißende, starke Zwiebel.  
*§.* *T. de' Chim.* Acido acetoso, die Essigsäure.  
**ACETUME**, *m.* saure Sachen, sauer eingemachte Früchte (z. B. Essiggurken, Kapern u. dgl.).  
**ACHERONTE**, *m. T. Mitol.* der Acheron (ein Höllenfluß).  
**ACHERONTÈO**, *agg. Voce poet.* acherontisch, höllisch.  
**ACHÈTA**, *f. T. de' Nat.* Achetä (Art Gradflügler).  
**ACHILLE**, *m. T. d' Anat.* Tendine d'Achille, die Achillessehne.

**ACHILLEIDA**, *f.* die Achilleide (Heldenepische des Statius).  
**ACHINEA**, *f. V.* Chinaea.  
**ACHIRANTO**, *m. T. de' Bot.* die Spreublume.  
**ACHIRO**, *m. T. de' Nat.* die Scholle.  
**ACHIRÒFORA**, *f. T. de' Bot.* das Ferkelkraut.  
**ACHIRÒNIA**, *f. T. de' Bot.* die Achironie.  
**\*ACHITTARSI**, o **ACCHITTARSI**, *v. n. p.*  
*Neolog. franc.* sich aussetzen, Acquit geben (im Billard).  
**ACHITTO**, o **ACCHITTO**, *m. Neolog. franc.* der Ausfag, Acquit (im Billard).  
**ACIA**, *f. T. de' Bot.* die Azie.  
**ACICULA**, *f. T. de' Bot.* [Pettine di Venere] der Nadelstachel, Venusstachel.  
**ACICULARE**, *agg. T. de' Nat.* Cristalli aciculari, nadelartige Krystalle.  
**ACIDARO**, *m.* eine (guderhutförmige, mit Ohrenklappen versehene) Kopfbedeckung.  
**ACIDE**, *f. T. de' Nat.* die Seesäure, Meeresäure.  
**ACIDETTO**, *agg. dim. di Acido*, etwas sauer; säuerlich.  
**ACIDULATO**, *agg. T. Farm.* gesäuert.  
**ACIDULO**, *m. T. de' Chim.* ein saures Salz: Acidulo ossalico, tartaroso.  
**ACIFORME**, *agg. T. de' Min.* nadelartig (von Eryx, Krystallen).  
**ACINTIL**, *m. T. de' Nat.* der Hauptentäucher, die gehaubte Grebe (Vogel).  
**ACIROLOGIA**, *f. Voce greca*, die uneigentliche, vom Sinn abweichende Rede.  
**ACISANTERA**, *f. T. de' Bot.* die Acsanthere.  
**ACLEIDII**, *m. plur. T. de' Nat.* die Thiere ohne Schlüsselbein.  
**ACUSCHÉMALI**, *m. plur. T. d' Astr.* [Corona boreale] die Krone (Sternbild).  
**ACMELLA**, *f. T. de' Bot.* Sinau, Frauenmantel.  
**ACNIDA**, *f. T. de' Bot.* der virginische Hanf.  
**ACOSTICO**, *agg. V.* Acustico.  
**ACQUA**, *f.* . . . .  
*§.* L'acqua dolce è chiara, limpida, cristallina, pura, fresca, corsiva, corrente, viva, stagnante, fetida, torbida, morta, paludosa,fangosa, das süße Wasser ist hell, klar, krystallrein, rein, frisch, fließend, lebendig, stehend, stehend, trübe, faul, sumphig, tothig.  
*§.* L'acqua salsa, o marina è spumante, amara, tranquilla, tempestosa, fremente, das salzige Wasser, Meerwasser schäumt, ist bitter, ruhig, stürmisch, brausend.  
*§.* Le acque minerali sono acidule, alluminose, sulfuree, ferrugineose, die Mineralwasser sind säuerlich, aluminhaltig, schwefelhaltig, eisenhaltig, sind Sauerbrunnen, Sauerbrunnen, Sauerbrunnen, Stahlwasser.  
*§.* Acqua pazza, dünne, fade, schmacklose Wasser: suppe.  
*§.* Dar l'acqua a' drappi, panni, dem Tuche Glanz, Appretur geben.  
*§.* Colori ad acqua, Wasserfarben.  
*§.* *T. di Stor.* Prova dell'acqua, die Wasserprobe, Dergprobe.  
*§.* Essere nell'acqua sopra 'l capo, fino a gola, a bocca, in der größten Gefahr, Verlegenheit, Noth stehen.  
*§.* Da poi che l'acqua bagna, so lange die Welt steht, von Anfang der Welt.  
*§.* Bere d'ogni acqua, jeden Vortheil, Gewinn mitnehmen (er sei rechtmäßig oder nicht).  
**ACQUACEDRATAJO**, *m.* ein Kaffetier, Conditor (der mit Eis, Limonade, Sorbet u. dgl. handelt).  
**ACQUAFORTE**, *f.* Scheidewasser.  
*§.* Intaglio d'acquaforte, ad acquaforte, eine geätzte Platte.  
*§.* Un acquaforte, ein Meßdruck (Kupferstich).  
**ACQUAFRESCAJO**, *m.* ein Wasserhändler, Wasserverkäufer, Wasserträger.  
**ACQUAGIONE**, *f.* ein Wasserpreis.  
**ACQUAJO**, *m.* . . . .  
*§.* Acquajo delle sagrestie, das Waschküchen der Priester (in der Sakristei).  
**ACQUAJUOLO**, *agg.* . . . .  
*§.* Topi acquajuali, Wassermäuse, Wassereratten.  
*§.* Ciriogia acquajuola, Mairische.  
**ACQUAMARINA**, *f.* der Aquamarin (Edelstein).  
**ACQUARZENTE**, *f.* gebranntes Wasser, Branntwein.  
**ACQUATICCIO**, *m.* dünner, schwacher Wein, Tre:

**ACQUERELLETTO**, *m. dim. T. de' Pitt.* sehr dünne Wasserfarbe.  
**ACQUISIRE**, *v. a.* [Acquistare] erlangen, erwerben.  
**ACQUISITIVO**, *agg.* erlangbar, erworbar.  
**ACQUISTARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Acquistare figliuoli da una donna, mit einer Frau Kinder erziehen, haben.  
*§.* Acquistar carico, sein Gewissen belasten. DANTE.  
**ACRIDIO**, *m. T. de' Nat.* die Schnarrheuschrecke.  
**ACRIDOPAGO**, *m.* ein Heuschreckenfresser.  
**ACROBATI**, *m. plur. Voce greca*, Seiltänzer.  
**ACROCERA**, *f. T. de' Nat.* die Schwirrliege.  
**ACROCORDO**, *m. T. de' Nat.* die Wargenschlange.  
**ACROMIALE**, *agg. T. de' Nat.* Arteria acromiale, die Schulterarterie.  
**ACRONICO**, *agg. T. d' Astr.* achronisch.  
**ACRONISMO**, *m. V.* Anacronismo.  
**ACRÓSTIDE**, *f. Voce greca*, ein Gedicht, dessen einzelne Verse mit einem und demselben Buchstaben beginnen.  
**ACROTERIO**, *m.* . . . .  
*§.* *T. de' Med.* Gli acroteri, die Extremitäten (Füß, Hand, Kopf).  
*It.* *T. de' Geogr.* die Vorgebirge, Anhöhen der Küste.  
**ACUMINARE**, *v. a.* [Appuntare] aufspitzen.  
**ACUTO**, *agg.* . . . .  
*§.* Acuto al cammino, auf das Gehen, Reisen verfehlen, reiselustig. DANTE.  
**ADAGINO**, *adv. dim. di Adagio*, ganz saftig, ganz leise.  
**ADAGIO**, *m.* [Proverbio] ein Sprüchwort: Un traduttore direbbe gli adagi, e non i Proverbi, di Erasmo.  
*2) T. di Mus.* ein Adagio.  
**ADAMANTE**, *m.* . . . .  
*§.* Fig. Adamante del cuore, die Hartherzigkeit.  
**\*ADASTO**, *adv.* mit List, listig.  
**ADDETELLATO**, *part.* . . . .  
*§.* Fig. Lasciare le parole addetellate, die Worte, die Rede unterbrechen.  
**ADDESTRATO**, *part.* . . . .  
*It.* *T. d' Arad.* reitgeüßelt.  
**ADDIETRO**, *adv.* . . . .  
*§.* Andare addietro, zurückgehen.  
*§.* Dare, Darla addietro, sich zurückziehen, weichen.  
*It.* Fig. sich verschlechtern, zurückgehen.  
*§.* Farsi addietro, wieder zurückgehen (in der Erziehung), den Faden der Geschichte, des Gesprächs wieder aufnehmen.  
*§.* Stare, Restare addietro, zurückbleiben.  
*§.* Essere addietro in, con alcuna cosa, in Etwas (in einer Wissenschaft, Kunst, mit einer Arbeit) sehr zurück sein.  
*§.* In addietro, von hinten, hinten, rückwärts.  
**ADDIO**, *m.* Dare l'addio, gli addii, Lebewohl sagen, Abschied nehmen.  
*§.* Dar l'ultimo, l'estremo addio, das letzte Lebewohl sagen, auf ewig Abschied nehmen.  
**ADDIRIZZARE**, *v. a.* . . . .  
*It.* *v. n.* Für Fuggire, Reißaus nehmen, fliehen.  
**ADDIRIZZATO**, *part.* . . . .  
*§.* Addirizzato di pagamenti, bezahlt, befriedigt (von Sandwerkleuten).  
**ADDIZIONALE**, *agg.* zusätzlich.  
**ADDIZIONE**, *f.* . . . .  
*It.* *T. de' Chir.* V. Protesi.  
**ADDOBBO**, *m.* . . . .  
*§.* *T. de' Conc.* die Leihgruben.  
**ADDOGATO**, *agg.* bestränkt, verbrämt, besetzt: Arme addogata, Insegna addogata d'oro e di vermiglio.  
**ADDOLCARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Il tempo, il freddo addolca, das Wetter wird milder, die Kälte legt sich, schlägt ab.  
**ADDOPIARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Addoppiare un filo, einen Faden doppelt nehmen.  
*§.* *T. Mil.* Addoppiarsi, sich in zwei Glieder stellen, sich zwei Mann hoch stellen.  
**ADDOPIATURA**, *f.* . . . .  
*It.* *T. de' Setaj*, das Zwicken, Dressiren (der Seide).  
**ADDORMENTARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Für Stupefare, betäuben, schlüssig machen.  
**ADDORMENTATO**, *part.* . . . .  
*§.* *T. di Mar.* Nave addormentata, ein vom ersten Laufe abgenommenes Schiff.  
**ADDORMIRE**, *v. n.* . . . .



§. Addormirsi nell'estremo sonno, den ewigen Schlaf thun, auf ewig einschlafen, entschlummern.  
**ADDOSSARE**, v. a. . . .  
 It. Addossarsi, übernehmen, auf sich nehmen.  
**ADDOSSO**, prep. . . .  
 §. Serrar l'uscio addosso ad alcuno, die Thür dicht hinter Einem zumachen, zuwerfen (aus Verunglückung, im Borne).  
**ADDURARE**, v. a. . . .  
 It. abbärten.  
**ADEPAGI**, m. plur. T. de' Nat. die Aepheagen.  
**ADEPAGIA**, f. T. de' Med. der Heißhunger, Wollst Hunger.  
**ADEFAGO**, agg. T. de' Med. heißhungerig.  
**ADEGIGE**, f. T. d'Astr. der Schwan (ein Sternbild).  
**ADELA**, f. T. de' Nat. Atele (Insekt).  
**ADELPHISIA**, f. T. de' Med. die Adelpheie (gleichelässigkeit, die Krankheitsart mehrerer Theile).  
**ADELOBRANCHI**, m. plur. T. de' Nat. die weimelosen Schleimthiere.  
**ADEMPIERE**, v. a. . . .  
 §. v. n. p. Adempiersi, sich erfüllen, wahr werden, eintreffen.  
**ADENANTO**, m. T. de' Bot. die Drüsenblume.  
**ADENIA**, f. T. de' Bot. die arabische Giftpflanze.  
**ADENOFARINGEO**, m. T. d'Anat. der Schilddrüsenmuskel.  
**ADENOFILO**, m. T. de' Bot. die Schleimendalia.  
**ADENOGRAFICO**, agg. adenographisch.  
**ADENOMENINGEO**, agg. T. de' Med. Febrre adenomeningea, das Schleimfieber.  
**ADENONERVOSO**, agg. T. de' Med. Febrre adenonervosa, ein Nervenfieber.  
**ADENOSMA**, m. T. de' Nat. Adenosma.  
**ADENOSTEMA**, f. T. de' Bot. die Drüsenblume.  
**ADERENTE**, agg. anhängend, sitzend, festhängend.  
**ADERPICARE**, v. a. V. Inerpicare.  
**ADESPOTO**, agg. Codice, Libro adesposito, ein Manuscript, Buch ohne Namen des Verfassers.  
**ADIANTO**, m. . . .  
 §. Adianto aureo, gülden Widerton.  
 §. Adianto nero, Frauenhaar.  
**ADIARREA**, f. T. de' Med. die Verstopfung.  
**ADINAMIA**, f. T. de' Med. die Kraftlosigkeit, Entkräftung.  
**ADINANICO**, agg. T. de' Med. adynamisch: Malattie adinamiche.  
**ADIPETTARE**, v. n. [Dar di petto, Intoppare] aufstecken, gegenstecken.  
**ADIPSI**, m. plur. T. de' Med. Dufsmittel (die den Durst löschen).  
**ADITO**, m. . . .  
 §. T. d'Arch. das Ueberbleibsel (in heidnischen Tempeln).  
**\*ADMETTERE**, v. a. übl. Ammettere, V.  
**\*ADMONIRE**, v. a. übl. Ammonire, V.  
**ADOMBRARE**, v. n. . . .  
 §. Adombrare ne' ragnateli, über einen Strohhalm das Genick brechen.  
**ADORATORE**, m. . . .  
 It. der Anbeter, Liebhaber (eines Frauengimmers): Donna che ha molti adoratori.  
**ADORAZIONE**, f. . . .  
 §. Elezione per adorazione, die Papstwahl ohne Scrutinium.  
 §. T. de' Pitt. Un' adorazione de' Magi, eine Anbetung der Magier, der drei Könige (Gemälde).  
**ADOTTIVO**, agg. . . .  
 §. Fig. Frondi, Rami adottivi, Blätter, Zweige (des Propagirens).  
**ADUGGIARE**, v. a. . . .  
 §. v. n. p. Aduggiarsi, zu sehr ins Laub schießen, spöttig werden.  
**ADUGGIATO**, part. . . .  
 It. Luogo aduggiato, ein spöttiger, der Sonne unzugänglicher Ort.  
**ADUGLIARE**, v. a. T. di Mar. Adugliare una gomina, un cavo, ein Tau anfliegen.  
**ADUSTEZZA**, f. . . .  
 It. Adustezza del temperamento, eine trockne Constitution.  
**ADUSTO**, agg. . . .  
 §. Uomo adusto, ein magerer, im Gesicht braunrother Mann.  
**AEREO**, agg. . . .  
 It. Acido aereo, die Luftsäure, Kohlsäure.  
 §. Aereo monte, ein luftiger, hoher Berg.

§. Prospettiva aerea, die Luftperspective.  
**AERIDE**, f. T. de' Bot. die Aride.  
**AEROBATA**, m. Voce greca, [Aeronauta] ein Luftwanderer, Luftschiffer.  
**AEROFANO**, agg. T. de' Nat. Pietra aerofana, ein luftdurchlässiger Stein.  
**AEROMENIA**, f. T. Fis. die Luftbeschaffenheit: Lehre.  
**AEROSTATICA**, f. T. Fis. die Aerostatik, Lehre vom Gleichgewichte der Luft.  
**AETITE**, f. T. de' Nat. der Aetht, schalige Thoneisenstein.  
**AEA**, f. . . .  
 It. T. d'Agric. Weltzeit, das Absterben (der Pflanzen, bei großer Dürre).  
**AFANE**, f. T. de' Bot. der Aferinau, kleine Steinbrech.  
**AFANISTICO**, m. T. de' Nat. der Praetäfer.  
**AFANICCIO**, agg. V. Alatuccio.  
**AFELANDRA**, f. T. de' Nat. die Aphelandra.  
**AFELLAN**, m. T. d'Astr. [Gemelli] die Zwillinge.  
**AFFACCIARE**, v. a. . . .  
 §. v. n. p. Affacciarsi incontro al nemico, dem Feinde die Stirn bieten, ihm das Weiße im Auge zeigen.  
**AFFAGIANARE**, v. a. T. di Cucin. nach Fasarenat braten (in gelbem Papier, oder in Rog).  
**AFFAMAMENTO**, m. die Muthungerung (einer belagerten Festung).  
**AFFAMATISSIMO**, agg. superl. ganz ausgehungert, sehr hungrig.  
**AFFAMATO**, part. . . .  
 It. ausgehungert, hungrig.  
 §. All'affamata, wie ein Muthungerter, mit Hunger, hungrig: Mangiare all'affamata.  
**AFFAMATO**, m. ein Hungriger: È una delle opere di misericordia, il dare da mangiare agli affamati.  
**AFFANTOCCHIARE**, v. a. Voce contad. Affantocciare i tralci d'una vite, i ramuscelli d'un albergo, die Weinstöcke, die dünnen Baumzweige puppen: ähnlich zusammenbinden.  
**AFFARACCIO**, m. pegg. ein schlechtes, beschwerliches, lästiges, verdrießliches Geschäft.  
**AFFARE**, m. . . .  
 It. Aver affare, für Usar con donna, ein Frauenzimmer beschlafen.  
**AFFATTO**, avv. . . .  
 §. Fare affatto, ohne Rücksicht verfahren; keine Rücksicht nehmen, keinen Unterschied machen.  
 §. Affatto affatto, ganz und gar.  
**AFFEDIEDICI!** interj. so wahr Gott lebt! bei Gott! so wahr ich lebe!  
**AFFERMATIVO**, agg. . . .  
 §. T. Mat. Quantità affermativa, eine positive Größe.  
**AFFETTARE**, v. a. . . .  
 It. v. n. p. Affattarsi, spalten, brechen, Risse bekommen.  
**AFFETTATORE**, m. . . .  
 §. Affettatore dell'aria, de' nuvoli, ein Wolkenstürmer, Eisenfesser, Dramatist.  
 §. Affettatore d'onori, di dignità, ein Ehersüchtiger, Rangstüchtiger.  
**AFFETTO**, m. . . .  
 §. La ringrazio dell'affetto, ich danke für Ihre Güte, für die Reichen Ihres Wohlwollens (beim Empfang eines Geschenkes).  
**AFFETTO**, agg. . . .  
 §. T. d'Algebr. Quantità affetta, eine bezeichnete Größe.  
**AFFETTUOSO**, agg. . . .  
 It. avv. T. di Mus. gefühlvoll, mit Gefühl.  
**AFFEZIONCELLA**, f. din. di Affezione, V.  
**AFFEZIONE**, f. . . .  
 §. T. de' Med. Affezione isterica, ipocondrica, ein hysterisches, hypocondrisches Leiden, Uebel.  
 §. Affezione de' nervi, ein Nervenübel.  
 §. T. de' Mecc. Für Qualität, eine Eigenschaft.  
**AFFIATO**, agg. . . .  
 It. Podere affiato, ein Lehngut.  
**AFFIBBIARE**, v. a. . . .  
 §. T. de' Cavall. Affibbiare una cavalla, eine Stute beringen.  
**AFFIGLIAZIONE**, f. V. Affiliazione.  
**AFFILIAZIONE**, f. T. Eccles. die Aufnahme in einen Orden.  
**AFFINARE**, v. a. . . .

§. T. di Mar. Il tempo affina, das Wetter klärt sich auf, wird heiter.  
**AFFINITÀ**, f. . . .  
 §. T. de' Chim. Affinità doppia e disposta, die doppelte Wechselwandtschaft.  
**AFFIOCHIRE**, v. n. heiser werden.  
**AFFISSAMENTO**, m. V. Affissazione.  
**AFFISSO**, m. Gli affissi, die öffentlichen Anzeigen, Anschlagetettel (an den Eden angeklebte Bettel).  
**AFFLIGGENTE**, part. affl. betrübend, traurig, niederschlagend.  
**AFFLITTIVO**, agg. . . .  
 §. Poesie afflittive, Trauergedichte, Trauergefänge, Klagegedichte.  
**AFFLITTO**, part. . . .  
 It. Fig. Fortuna afflitta, ein trauriges, betrübtes, widriges Geschick: Cloridano e Medor ti nominano Che alla fortuna prospera e all'afflitta Aveano sempre amato Dardinello. ORL. FUR. 18. 165.  
 §. Gli afflitti, die Betrübten, Traurigen.  
**AFFOGARE**, v. a. . . .  
 §. Affogare il volto nella parrucca, in der Perücke versinken, eine sehr große, zu große Perücke aufhaben.  
 §. Affogare nelle scarpe, ne' vestiti, nel cappello, zu große Schuhe, zu weite Kleider, einen zu großen Hut haben.  
 §. T. di Mar. Affogare sotto l'ancora, mit dem Hinterteile unterstecken.  
 §. Prov. Chi affoga grida, benchè non sia udito, wer ertrinken will, schreit Hilfe, wer in Noth ist, sucht bei Jedem Hilfe.  
**AFFOLLATO**, part. . . .  
 It. Gente affollata, ein Auflauf, ein Gedränge.  
 §. T. di Mar. Essere affollato sulla costa, auf den Strand gelaufen sein, aufgelaufen sein.  
**AFFOLTATA**, f. . . .  
 §. Fare [un'] affollata, Aufsehn, Furor machen.  
**AFFORZA**, avv. [A forza] mit Gewalt, mit Zwang, gewaltsam, gezwungen.  
**AFFRALIMENTO**, m. die Entkräftung, Schwächung. It. die Schwäche, Kraftlosigkeit.  
 §. T. di Veter. die Entkräftung, Abmattung (durch zu große Strapagen).  
**AFFRANCAMENTO**, m. die Freilassung (eines Sklaven, Leibeigenen).  
**AFFRONTAMENTO**, m. . . .  
 §. Für Affronto, Villania, eine Beleidigung, Beschimpfung.  
 §. T. delle Arti, das Zusammenstoßen, Aneinanderstoßen: Affrontamento d'orli.  
**AFFUSATO**, part. spindelförmig, spiz zulaufend.  
 §. Colonne affusate, dünn zulaufende, spindelförmige Säulen.  
**AFFUSO**, part. d'Assondere, V.  
**AFFUSTO**, T. d'Artigl. [Carretta di cannone] die Lafette.  
**AFILANTROPIA**, f. T. de' Med. der Menschenhaß.  
**AFIO**, m. T. de' Nat. der Sint, Spierling.  
**AFITEIA**, f. T. de' Bot. die Schmaragzblume.  
**AFODIO**, m. T. de' Nat. der Dungkäfer.  
**AFORISMO**, m. . . .  
 §. Gli aforismi, die Aphorismen des Hippokrates.  
**AFORISTICO**, agg. aphoristisch, abgebrochen.  
**AFRODISIA**, f. T. de' Med. die Zeugung, der Zeugungsbact, Weischlaf.  
**AGAMI**, m. T. de' Nat. die Trompette, der Agami (Vogel).  
**AGANIPPE**, f. T. Mitol. Aganippe.  
**AGANIPPEO**, agg. aganippisch.  
**AGARICO**, m. . . .  
 §. Agarico preparato, präparirter Leichenschwamm.  
 §. Agarico minerale, d'Alemagna, Mondmilch.  
**AGATA**, f. . . .  
 §. Agata calcedoniosa, corallina, lionata, diasprata, mazzata, cerulea, dendritica, nuvolosa, punteggiata, lineata, con venature, con zone, Chalcedonach, Corallenach, gelber Achat, Jaspeach, Wellenach, blauer Achat, Baumach, Wellenach, gesprenkelter Achat, Linienach, geädelter Achat, Gürtelach.  
**AGATARCHIA**, f. Voce greca, [Regno degli ottimi] die Herrschaft der Besten.  
**AGATOSO**, agg. T. de' Nat. achattartig, achattähnlich.  
**AGENESIA**, f. T. de' Med. das Unvermögen, der Mangel an Zeugungskraft.  
**AGGETTIVALE**, agg. beivertlich, als Eigenschaftswort.



**AGGETTIVAMENTE**, *adv.* beivortlich, eigenschaftlich, als Eigenschaftswort, als Beiwort.

**AGGIARDINATO**, *agg.* [Copioso di giardini] gartenreich, reich an Gärten: Un paese aggiardinato.

**AGGIOGATORE**, *m.* der auch Joch spannt. *It.* *Fig.* ein Urverfacher.

**AGGIORNATORE**, *m.* der einen Tag festsetzt, be stimmt. *It.* der den Tag bringt, der erhellt: *L' alba aggiornatrice.*

**AGGIOTAGGIO**, *m.* . . .

*It.* der Geldwucher.

**AGGIOTATORE**, *m.* ein Wucherer.

**AGIRATO**, *part.* . . .

*It.* Für Circondato, umgeben, umzogen: Con tal pensiero uscì nel verde prato Dal qual tutto il palazzo era aggirato. *ORL. Fur.* 12. 13.

**AGGIUNTO**, *m.* ein Adjunct, Gehilfe, Amtsgelilfe.

**AGGIUNTOCHÈ**, *adv.* [Oltrechè] außerdem, überdies, dazu kommt noch.

**AGGIUSTARE**, *v. a.* . . .

*§.* Aggiustar fede, Glauben beimeßen, schenken.

**AGGIUSTATO**, *part.* . . .

*It.* Uomo aggiustato, ein fluger, gefechter, bedächtiger Mann.

**AGGOLPACCHIARE**, *v. n. p. V.* Anvolpacchiare.

**AGGOTTATOJO**, *m. T. de' Salin.* ein Wasserbehälter, Seehändler.

**AGGRANFIARE**, *v. a.* mit den Krallen packen, anpacken.

**AGGRAPPARE**, *v. a.* . . .

*§.* *T. di Mar.* Aggrappare un bastimento, ein Fahrzeug entern, die Entschiffen danach auswerfen.

**AGGREGATO**, *agg. T. de' Bot.* Spiga aggregata, eine gebäufte Aehre.

**AGGREGAZIONE**, *f.* . . .

*§.* *T. de' Chim.* Affinità d'aggregazione, die Wahlverwandtschaft.

**AGGRUPPATO**, *part.* . . .

*§.* Cortina aggruppata, ein gefalteter in Faltenwurf gebachter Vorhang.

**AGGUATEVOLE**, *agg.* . . .

*It.* hinterlistig.

**AGHETTO**, *m.* . . .

*§.* Ridursi a mangiare fino gli aghetti, den letzten Knecht vom Rod versehen müssen.

*§.* *T. di Mar.* ein Windseil (stärkere Tau zu umwinden, damit sie sich nicht durchreiben).

*§.* Bocca da sciorre aghetti, ein spitzes Mündchen.

**AGHIAJA**, *f. übl.* Ghiaja, V.

**AGIARE**, *v. a.* . . .

*§.* *v. n. p.* Agiarsi di q. c. sich einer Sache bedienen, sie gebrauchen.

**AGIATAMENTE**, *adv.* . . .

*§.* Dispensare, Accomodare agiatamente un'abitazione, eine Wohnung bequem einrichten.

**AGIATELLO**, *agg. dim.* niedlich, hübsch und bequem, gemächlich.

**AGIATO**, *part.* . . .

*§.* Male agiato de' beni del mondo, schlecht mit Glücksgütern versehen, arm.

*§.* Parole agiate, höfliche, gefällige, gute Worte.

*§.* Agiata cortesia, eine große, angenehme, einnehmende Höflichkeit.

**AGILITÀ**, *f.* . . .

*§.* *T. de' Pitt.* Agilità della mano, die technische Fertigkeit, ein leichter Pinsel.

**AGIO**, *m.* . . .

*§.* A grande, a bell', a buon agio, mit Gemächlichkeit, bequem, gemächlich, nach und nach.

*§.* A grandissimo agio, mit der größten Bequemlichkeit.

*§.* Andare a bell'agio, mit Umsicht, behutsam, bedächtig verfahren.

*§.* Für Aggio, V.

**AGIOSIDERO**, *m. T. de' Stor. Eccles.* das Agiosiden (bei den Türken).

**AGIOSSILO**, *m. T. de' Med.* das Guajakholz.

**AGITARE**, *m.* [l'Agitare del mare] die Bewegung des Meeres, das Wogen.

**AGITAZIONE**, *f.* . . .

*§.* *T. de' Med. plur.* Agitazioni, Unruhe, unruhige Bewegungen, Schlaflosigkeit (des Kranken).

**AGLIETTINO**, *m. dim.* di Aglio, ganz junger, grüner Knoblauch.

**AGLIO**, *m.* . . .

*§.* Aglio maschio, fester, ganzer Rauch (ohne Behen).

**AGLUTIZIONE**, *f. T. de' Med.* das Unvermögen zu schmelzen.

**AGNASENZA**, *f.* [Derivazione, Origine] der Ursprung, die Quelle, Abstammung.

**AGNATI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Nephilger.

**AGNELINO**, *agg.* . . .

*§.* Lana agnellina, Lammwolle.

*§.* Panno agnellino, Tuch von Lammwolle.

**AGNELLO**, *m.* . . .

*§.* L'agnello pasquale, das Osterlamm.

*§.* *Fig.* Agnello di Dio, das Lamm Gottes, Christus.

*§.* E' n'è ito, prima l'agnello che la pecora, der Sohn storb vor dem Vater.

**AGNISTICO**, *agg. T. de' Med.* Rimedj agnistici, reinigende, blutreinigende Mittel.

**AGNOSTICO**, *m. T. de' Med.* die Diagnose.

**AGNUSDEI**, *m.* . . .

*It.* *Modo basso*, das Agnusdei (Theil der Messe, der mit Agnus Dei anfängt): La messa è all' Agnusdei.

**AGO**, *m.* . . .

*It.* eine Nadel. *It.* die chirurgische Heftnadel. *It.* die Nadel (der Kupferstecher), die Nadeln. *It.* die Stricknadel.

*§.* *Modo basso*, Avere sempre ago e filo, immer auf dem Plage sein, Alles in Bereitschaft haben.

**AGONE**, *m.* . . .

*§.* *T. de' Pesc.* eine kleine Art Fische.

**AGONISTICA**, *f.* die Kampfschule, Agonistik.

**AGONO**, *m. T. de' Nat.* der Laubträger.

**AGOPUNTURA**, *f. T. de' Chir.* die Acupunctur, der Nadelstich.

**AGORANOMO**, *m. T. di Stor.* ein Marktreich (in Athen).

**AGOSTINIANO**, *m.* ein Augustinermonch.

**AGOSTINO**, *agg.* . . .

*It.* Susina agostina, eine Augustpfäume.

*§.* Piongia agostina, Augustregen.

**AGRARIO**, *agg.*

*It.* Orto agrario, ein Feldgarten, Küchengarten.

**AGRAULO**, *m. T. de' Bot.* Agraules (Grasbatt).

**AGRESTO**, *m.* . . .

*§.* *Prov.* Bere il vino in agresto, das Korn auf dem Dalmie bereichern, vorgegessen Brod bereichern.

*§.* Fare agresto, Schmu machen, Schwanzspennige machen.

*§.* Corre, cogliere l'agresto, maufen, stibigen, stehen.

**AGRIELEA**, *f. T. de' Bot.* der wilde Delbaum. *It.* die wilde Nübe.

**AGRIELEO**, *agg. T. Farm.* mit wilden Nüben bereitet.

**AGRIFILLO**, *m. T. de' Bot.* Agrifolium.

**AGRIO**, *m. T. de' Nat.* die Wassernymphe.

**AGRIOCARDAMO**, *m. T. de' Bot.* die Brunnenresse.

**AGRIOPSORIA**, *f. T. de' Med.* die hartnäckige, chronische Krätze.

**AGRIOSILINO**, *m. T. de' Bot.* der wilde Eppich.

**AGRIPNIA**, *f. T. de' Med.* die Schlaflosigkeit.

**AGRIPNOCOMA**, *f. T. de' Med.* [Coma vigil] die wachende Schlaflosigkeit.

**AGRO**, *m. Voce lat.* [Campo] ein Acker, Feld.

*It.* Für Territorio, das Gebiet, der Bezirk.

**AGRO**, *agg.* . . .

*§.* Ferro agro, brüchiges Eisen.

*§.* Il ferro è sull'agro, das Eisen ist brüchig, spröde.

**AGROPIRO**, *m. T. de' Bot.* Agrophorob.

**AGROSTEMMA**, *f. T. de' Bot.* die Radel, Kornraden.

**AGUCCHIA**, *f. T. de' Nat. V.* Aguglia.

**AGUCCHIARE**, *v. a.* striden: Agucchiare calze, herretini, hirse e simili.

**AGUCCHIATORE**, *m.* ein Stricker, Strumpfstricker, Nephstricker.

*NB.* vorkommende beide Artikel sind im Lexicon zu be richtigen.

**AGUSTINA**, *f. T. de' Nat.* die Agusterbe.

**AGUSTITE**, *m. T. de' Nat.* der Agustit (Stein).

**AGUTI**, *m. T. de' Nat.* das Ferkelchen.

**AGUTO**, *m.* . . .

*It.* Für Gocciola, V.

**AGUZZAMENTO**, *m.* . . .

*§.* Aguazzamenti dell'appetito, Appetitbilden, pikante Sachen, die die Gist reizen.

**AGUZZARE**, *v. a.* . . .

*§.* *T. de' Mugn.* Aguizzare la macina, den Stein aufschärfen.

**AITOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Krankheitsursachen, Aitologie.

**AJA**, *f.* . . .

*It.* ein Gartenbeet.

**AJACE**, *m. T. de' Nat.* Ajaz (eine Schnecke).

*It.* *Voce poet.* die Hyacinthe.

**AJETTA**, *f.* . . .

*It.* ein Beet, Mistbeet.

**AJÜGA**, *f. T. de' Bot.* [Comepizio] der Gedächtnis.

**AJUTANTE**, *m.* . . .

*§.* *T. de' Forn.* der Lehrlinge, Lehrling; *it.* der Gefelle.

*§.* *T. di Mar.* Ajutanti carpentieri, Zimmergesellen.

*§.* Ajutanti trevieri, Zeichmagergesellen, Segelesmagergesellen.

**AJUTARE**, *v. a.* . . .

*§.* Domine ajutami! Domine ajutaci! Gott steh mir bei! Gott steh uns bei!

*§.* *Prov.* A buona seconda ogni Santo ajuta, wenn Einer Glück hat, hilfe Alles dazu; den Glücklichen kommt alles zu Hilfe.

**AJUTO**, *m.* . . .

*§.* Stare per ajuto, Hilfe, Beistand leisten, beistehen.

*§.* Ajuto, Beistehen, außerordentliche Steuern.

*§.* Ajuti, *T. de' Cavall.* die Hissen: Gli ajuti della briglia, della voce, della bacchetta, dello sprone.

**ALA**, *f.* . . .

*§.* Ala distesa, agile, forte, veloce, ein ausgebreiteter, behender, starker, schneller Flügel.

*§.* Sommo dell'ala, die Flügelspitze.

*§.* Stare sull'ale, in sull'ale, in der Luft schweben, sich weigen.

*§.* Spiegare, Spandere, Stendere le ali, die Flügel ausbreiten.

*§.* Battere, Dibattere le ali, die Flügel schwingen.

*§.* *Prov.* Avere le ali più grandi che l'ido, seine Vorfahren überflügelt haben, sich höher als seine Vorfahren geschwungen haben.

*§.* *Per simil.* *T. d' Anat.* Ali dello sfenoides, die Flügel des Keilbeins.

*§.* Ali membranose, Flügelhäute.

*§.* Ala del naso, der Nasenflügel.

*§.* Ala dell'orecchio, das Ohrflügelchen.

*§.* Ale di pipistrello, der Fledermausflügel (Haut zwischen der Muttertrompete und dem Eierstock).

*§.* *T. de' Bot.* Ale, die Flügel (an Schmetterlingsblumen).

*§.* Ala, *T. di Mecc.* . . .

*It.* die Schaufel (am Rade).

*§.* Ale de' mulini da vento, die Windmühlensflügel.

*§.* Ale della lancia, die Flügel der Lanze (unten über dem Griff).

**ALALITE**, *f. T. de' Nat.* der Alalit (Stein).

**ALANDALO**, *agg. T. Farm.* Troschisci alandali, Coliquintenzflügelchen.

**ALARE**, *agg. T. d' Anat.* flügelartig.

**ALATO**, *part.* . . .

*§.* *T. di Mus.* Passaggi alati, georgene Noten.

*§.* *T. de' Chir.* Tenta alata, die Flügelsonde.

**ALAZIO**, *m. T. de' Med.* ein Purgierfals.

**ALBA**, *f.* . . .

*§.* Dall'alba alle squille, von früh bis in die Nacht, vom Morgen bis auf den Abend.

**ALBARAS**, *f. T. de' Chir.* der Aufschuß.

**ALBASTRELLA**, *f.* der Strandläufer (Vogel).

**ALBERATURA**, *f.* . . .

*§.* Alberatura a calcese, Gasterenmasse.

*§.* Alberatura a pible, Mastwert aus einem Stüde.

*§.* *T. di Comm.* Alberatura, Mastbaumholz.

**ALBERGARE**, *v. n.* . . .

*§.* Albergare con femmina, einer Frau beivohnen, bei ihr schlafen.

**ALBERINO**, *m.* . . .

*It.* eine Art Baumschwamm.

**ALBICILLA**, *f.* [Pigargo] der weiße Falke.

**ALBIZIA**, *f.* die weißblühende Akazie.

**ALBUGINEO**, *agg.* . . .

*§.* Membrana albuginea, das weiße Augenhäutchen.

**ALCADE**, *m. V.* Alcaldo.

**ALCALIMETRO**, *m. T. de' Chim.* der Alkali-

meter, Raugenfalsmesser.

**ALCANTARA**, *f.* der Alcantarorden.

**ALCANZO**, *m. übl.* Corriere, V.

**ALCHIMIA**, *f.* . . .

*§.* *Prov.* Chi cerca l'alchimia, trova i pidocchi, wer den Stein der Weisen sucht findet den Bettelstab.

**ALCHIMIARE**, *v. n.* Alchemie treiben.



**ALCIONE**, *m.* . . . .

*It.* der Seetort, das Meerest.

**ALCINOEO**, *agg.* *T. de' Med.* aus Korallenschwamm bereitet.

**ALCIONIO**, *agg.* *T. di Mar.* [Giorni alcionii] stiller, heiterer Wetter, heitere Tage.

**ALCIONITI**, *f. plur.* *T. de' Nat.* versteinerte Sees.

**ALCMANICO**, *agg.* [Verso alemanico] der alemanische Verb.

**ALCOL**, *m.* *V.* Alcool.

**ALCOLIZZARE** (*dsa*), *v. a.* *T. de' Chim.* alcolifizieren.

**ALCOLIZZATO** (*dsa*), *part.* des Vorigen.

**ALCATICO**, *m.* der Alcatice (süßer florentinischer Wein).

**ALEPIDEA**, *f. T. de' Bot.* Alepiden.

**ALEPIDOTO**, *agg.* *T. de' Nat.* schuppenlos, ohne Schuppen: Serpenti, Pesci alepidoti.

**ALESSANDRINO**, *agg.* [Verso alessandrino] der Alexandriner.

**ALESSICACIA**, *f. T. de' Med.* ein Gegengift.

**ALESSIPIRETICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Febri-fugo] febertreibend.

**ALESSIPIRETICO**, *m.* ein Fiebermittel.

**ALETTRIDE**, *f. T. de' Bot.* die Mehlblume, Rumbelblume.

**ALETTA**, *f.* . . . .

*f. T. d' Anat.* Aletta del naso, der Nasenflügel.

*f. Aletta dell' orecchio*, das Ohrschäppchen.

**ALETTOROMANZIA**, *f.* die Hahnenwahrsagerci.

**ALETTRA**, *f. T. de' Bot.* Alettra, Hahnenkamm.

**ALETTRIDE**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Hahnenflügel.

**ALEURITE**, *f. T. de' Bot.* der Mehlbaum.

**ALFUEROMANZIA**, *f.* die Mehlwahrsagerci.

**ALFABETO**, *m.* . . . .

*It.* ein alphabetisches Verzeichn. *It.* ein Wörterbuch, eine Bibel.

*f. Fig.* Aver l'alfabeto per ogni partita, genau wissen, wie die Sache steht, das Ganze kennen.

**ALFANESSA**, *f.* *T. de' Nat.* der tuncser Falte.

**ALFANETTA**, *f.* *T. de' Nat.* der tuncser Falte.

**ALFITIDONE**, *m. T. de' Chir.* Sandbruch der Hiernschale.

**ALFITOMANZIA**, *f. T. Filol.* Weissagung aus Gerstengrauen.

**ALFITONE**, *m. T. de' Med.* eine Polenta, Brei aus Gerstennmehl.

**ALFONSINO**, *agg.* *T. d' Astr.* [Tavole alfonsine] alphabetische Tafeln.

**ALFONSINE**, *m. T. de' Chir.* [Tirapalle] ein Kugelsieber.

**ALIAETO**, *m. T. de' Nat.* der Fischadler.

**ALICORE**, *m. T. de' Nat.* der Dugreg.

**ALIENATO**, *part.* . . . .

*f.* Alienato de' sensi, sinnlos, unsinnig.

*f.* Alienato di mente, geistesabwesend, gestört.

**ALIENAZIONE**, *f.* . . . .

*f.* Alienazione di mente, die Geistesabwesenheit, Zerstreuung.

**ALIETICA**, *f. Voce greca*, die Sechscherei.

**ALIETICO**, *agg.* die Sechscherei betreffend.

**ALINATRO**, *m. T. de' Chim.* das Natron, die Soda, das mineralische Laugensalz.

**ALINITRO**, *m. T. de' Chim.* Salpeter.

**ALIOTIDE**, *f. T. de' Nat.* das Meerohr.

**ALIOTITI**, *f. plur.* *T. de' Nat.* versteinerte Meereshorn.

**ALIPLO**, *m. T. de' Nat.* der Vachtstör.

**ALIPONE**, *m. T. de' Bot.* übl. Globularia, *V.*

**ALISELMINTO**, *m. T. de' Nat.* der Misseth.

**ALISÉO**, *agg.* *T. di Mar.* [Venti alisei] Passatwinde.

**ALISICARPO**, *m. T. de' Bot.* der Eschebrebaum.

**ALISIDE**, *f. T. de' Nat.* der Bandwurm (des Wolfes).

**ALISMOIDEE**, *f. plur.* *T. de' Bot.* frohlockelartige Pflanzen.

**ALITO**, *m.* . . . .

*f.* Non poter aver l'alito, nicht zu Achem kommen können, außer Achem sein.

*f.* Un alito di speranza, ein Schimmer von Hoffnung.

*f. T. de' Pitt.* Ritratti finiti coll'alito, wie hingebaute Bildnisse.

**ALIUSTA**, *f.* der Seetort, Hummer.

**ALLACCIATO**, *part.* . . . .

*Dizionario It.-Ted. Vol. I.*

*It. T. de' Ricam.* Punto allacciato, ein festverchlungenes Stich.

**ALLAGGIO**, *m. T. di Mar.* *V.* Tonneggio.

**ALLARE**, *v. a.* *V.* Alare.

**ALLARGARE**, *v. a.* . . . .

*f.* Allargare il cuore, das Herz erweitern, groß machen, erfreuen, das Herz erheben.

*f. T. de' Colltell.* abziehen (ein Schermesser, Messer u. dgl.).

**\*ALLAZITO** (*tsi*), *agg.* übl. Lasso, Infevolito, *V.*

**ALLEANZA**, *f.* . . . .

*f.* Arca dell'alleanza, die Bundeslade.

**ALLEATA**, *f.* eine Bundesgenossin, Verbündete.

**ALLEATO**, *m.* ein Bundesgenosse, Verbündeter.

**ALLEGATO**, *part.* . . . .

*It.* Moneta allegata, eine vollwichtige Münze.

**ALLEGGERIRE**, *v. a.* . . . .

*f.* Alleggerire la propria colpa, sein Versehen entschuldigen, geringer, weniger strafwürdig machen.

*f. T. de' Mar.* Alleggerire una nave, ein Schiff leichtern, erleichtern, zum Heil ausladen.

*f.* Alleggerirsi, sich erleichtern, sich entledigen, abnehmen.

**ALLENARE**, *v. a.* . . . .

*f.* Allenare il fuoco, das Feuer schwächen, dämpfen, mäßigen.

*f.* Allenare il passo, l'andare, den Schritt mäßigen, langsamer gehen.

*f. v. n.* Allenare, einen Bruch bekommen.

**ALLEANZARSI**, *v. n. p. Voce scherz.* sich wie ein Löwe gebärden, die Gestalt, Stimme eines Löwen annehmen.

**ALLESSARE**, *v. a.* *V.* Lessare.

**ALLEVATRICE**, *f.* . . . .

*f.* Für Levatrice, eine Hebamme.

**ALLIOTICO**, *m.* . . . .

*f. T. de' Med.* ein alterntendes Mittel.

**ALLOCROITE**, *m. T. de' Nat.* der Allochroit.

**ALLODEMIA**, *f. T. de' Med.* [Nostomania] das Heimmeh.

**ALLOFILLO**, *m. T. de' Bot.* Allophyll.

**ALLOGGIO**, *m.* . . . .

*It.* La bottega non vuol alloggio, der Laden ist kein Ort um zu wohnen.

**ALLOGLIATO**, *part.* treßpig, mit Treppen bemischt.

*It. Fig.* dumm, einfältig, verduht.

**ALLORINA**, *f.* die Vorberolide.

**ALLORINO**, *agg.* . . . .

*f.* Ulivo allorino, der lobertblättrige Delbaum.

**ALLORO**, *m.* . . . .

*f. Modo basso, Prov.* Far la festa senza alloro, auf fremde Kosten sich wohl sein lassen, freie Beche haben.

*f.* Alloro spinoso, *V.* Agrifoglio.

**ALLOTROFAGIA**, *f. T. de' Med.* die Allotrophagie (Appetit zu ungenießbaren Sachen).

**ALLOTROFAGO**, *m. T. de' Filol.* [Parasito] ein Schmarotzer, Zellerlecker.

**ALLUDA**, *f.* . . . .

*f. T. de' Nat.* Alluda montana, Bergleder.

**ALLUME**, *m.* . . . .

*It.* Allume di piuma, Federalaun.

*f.* Allume catina, Porzellan.

*f.* Allume di feccia, Weinsiebfalz.

**ALLUMINARE**, *v. a.* . . . .

*f.* Alluminare rami intagliati, carte geografiche, Kupferstiche, Karten illuminieren.

**ALLUMINIFORME**, *agg.* alaunförmig, alaunartig, alaunähnlich: Cristalli alluminiformi.

**ALLUMINOSETTO**, *agg.* dim. etwas alaunhaltig.

**ALLUNGARE**, *v. a.* . . . .

*f.* Allungarsi, sichrecken, sich dehnen: *Ve' come s'allunga e sbadiglia.*

*f.* Allungarsi in terra, in letto, sich auf die Erde, aufs Bett strecken, hinlegen, sich lagern.

**ALMANACCHISTA**, *m.* ein Kalendermacher.

**ALMATURO**, *m. T. de' Nat.* das Känguruh.

**ALMICANTARAT**, *m. Voce arab.* *T. d' Astr.* der Höhenjettel.

**ALMUGIA**, *f. T. degli Astrol.* I Pianeti sono in almugia, die Planeten stehen im Gedächtnisse.

**ALNO**, *m.* . . . .

*f.* Alno nero, der Faulbaum.

**ALÓDROMA**, *f. T. de' Nat.* der Kropfschauer.

**ALOMANZIA**, *f. T. Filol.* die Salzwahrsagerci.

**ALORAGIDE**, *f. T. de' Bot.* Haloragis.

**ALOSACNE**, *m. T. de' Nat.* Meeresschaumfalg.

**ALOSANTO**, *m. T. de' Nat.* die Salzblume.

**ALOTÉCNIA**, *f. T. de' Chim.* *V.* Alurgia.

**ALOTÉSSERA**, *f. T. de' Nat.* Halotessera.

**ALÓTRICO**, *m. T. de' Nat.* Haarfalg.

**ALSTROEMERIA**, *f. T. de' Bot.* die Alstroemerie.

**ALTARE**, *m.* . . . .

*f. T. d' Astr.* der Altar (ein südliches Sternbild).

**ALTARIZZARE** (*dsa*), *v. a.* Altarizzare alcuno, einem Altäre errichten; ihn verehren, vergöttern: *Eroi altarizzati in terra, stellicati in cielo.*

**ALTERAZIONE**, *f.* . . . .

*It.* Alterazione febrile, eine fieberhafte Bewegung.

**ALTÉRI**, *m. T. di Stor.* Halter, Balancierfängen.

**ALTERNO**, *agg.* . . . .

*f. T. de' Bot.* Foglie alterne, abwechselnde Blätter.

**ALTEZZA**, *f.* . . . .

*f. T. de' Cavall.* die Größe, Statur (des Pferdes).

*f. T. d' Astr.* Altezza del sole, d' una stella, die Höhe der Sonne, eines Sternes.

*f. T. degli Idraul.* Altezza viva del fiume, die Wasserhöhe, Höhe des Flusses.

**ALTICA**, *f. T. de' Nat.* der Blattfloh.

**ALTIFICARE**, *v. a.* übl. Magnificare, *V.*

**ALTIGIOVANTE**, *agg.* *Voce poet.* sehr hilfreich.

**ALTIMETRO**, *m.* ein Höhenmesser, Altimeter.

**ALTISONO**, *agg.* *Voce poet.* hochtönend, laut: schallend, weiterschallend.

**ALTO**, *agg.* . . . .

*f.* Il sole era molto alto, die Sonne stand schon sehr hoch.

*f. Fig.* Vino alto e potente, vortrefflicher und starker Wein.

*f.* Alta bellezza, eine hohe, erhabene Schönheit.

*f.* Alto linguaggio, eine erhabene Sprache.

*f.* Alto animo, hoher Muth.

*f.* Alto valore, Alta ricchezza, ein hoher Werth, großer Reichthum.

*f.* Fur Antico, alt.

*f.* I tempi alti e bassi, die entfernten und mittleren Jahrhunderte, die alte und neue Zeit.

*f.* Far cascare da alto una cosa, sich lange um Etwas bitten lassen, den Kostbaren machen.

*f.* La quaresima vien alta, die Fastenzeit fällt (hie-mal) spät.

**ALTO**, *adv.* . . . .

*f.* Al più alto, aufs höchste, höchstens: *Al più alto due o tre.*

*f.* In alto, in die Höhe, aufwärts.

*f. T. di Mus.* Andare alto, in die Höhe gehen.

**ALTRO**, *pron.* . . . .

*f.* Tutto l'altro, das Uebrige, der ganze Rest.

**ALTURA**, *f.* . . . .

*It.* Für Alterigia, der Hochmuth.

*f.* Persona di grande altura, eine hohe, vornehme Person.

**ALUATTA**, *f. T. de' Nat.* der Brüllaffe.

**ALURGIA**, *f. T. de' Chim.* die Lehre von den Salzen, Halurgie.

**ALVANO**, *m. T. Stor.* Alban.

**ALVEOLITE**, *m. T. de' Nat.* der Karpfstein, Schüsselstein.

**ALZARE**, *v. a.* . . . .

*f. T. di Giuoco*, Alzare [le carte], abheben.

*f.* Alzare il prezzo, den Preis erhöhen.

*f.* Alzar vescica, eine Blase bilden (nach Brand, spanischen Fliegen).

*f.* Alzar le ciglia, contro di alcuno, sich gegen Einen drohend erheben, sich gegen ihn empören.

*f.* Alzarsi nello stile, eine höhere, edlere Schreibart annehmen.

*f.* Alzarsi, steigen (vom Preise).

**ALZATA**, *f.* . . . .

*It. T. d' Arch.* Durchschnitt.

*f. T. di Giuoco*, Carte d'alzata, die abgehobenen (zu kaufenden) Karten.

**ALZATO**, *part.* . . . .

*It.* Andare alzato, mit aufgehobenen Kleidern gehen.

**AMABILE**, *agg.* . . . .

*It. T. de' Pann.* Panno amabile, weich, sammtartig gezeichnet.

**AMADRIADE**, *f.* . . . .

*It. T. de' Nat.* der Sechsenfalter.

**AMALTEA**, *f. T. di Mitol.* Amalthea, die Zuckerpflanze.

*It. Fig.* der Reichthum, die Fülle.

*f.* Corno d' Amaltea, l'Amaltea, das Füllhorn.

**AMAMELLIDE**, *f. T. de' Bot.* der Zaubereichthum.



**AMANITE**, *f. T. de' Bot.* der Blatterschwamm, Fliegenzwamm.  
**AMANTE**, *m.* . . . .  
 §. Amante onesto, ein ehrbarer Liebhaber, Freier.  
 §. Amante impudico, ein buhlerischer Geliebte, ein Duhle.  
 §. *T. di Mar.* der Mantel, das Düstau an der Kaa.  
**AMARANTINO**, *agg. T. de' Giard.* amarant: Tulipano amarantino.  
**AMARANTO**, *m.* . . . .  
 §. Amaranto bianco, der weiße Amarant.  
**AMARILLI**, *f. T. de' Bot.* die Narzissenflie, Amarellie.  
**AMARILLIDI**, *f. plur. T. de' Bot.* die Amarelliden.  
**AMARO**, *agg.* . . . .  
 §. Amaro cuore, ein grausames, hartes Herz.  
**\*AMASIO**, *m.* [Amante] der Geliebte, Liebhaber, Duhle.  
**AMATA**, *f.* die Geliebte: E spesso in fonte o in lago Scherzar si vide coll'amata il vago. Tasso.  
**AM. ATT. I.**  
**AMATISTA**, *f.* . . . .  
 It. die Amethystflanze.  
**AMAUROSI**, *f. T. de' Med.* der schwarze Staar.  
**AMAZZONE**, *f.* . . . .  
 It. *m. T. de' Nat.* der Amazonenpapagei.  
 §. Amazzone della [dalla] testa bianca, der weißköpfige Amazonenpapagei.  
 §. Amazzone della [dalla] testa gialla, der gelbköpfige Amazonenpapagei.  
**AMBASCIADORE**, *m.* . . . .  
 §. Ambasciadore dalle male nuove, ein Unglücksbote.  
**AMBASCIADORETTO**, *m. dim. di Ambasciadore*, V. Ambasciadoruzzo.  
**AMBIO**, *m.* . . . .  
 §. Aver l'ambio, den Laufpaß erhalten haben, verabschiedet sein.  
**AMBIZIOSO**, *agg.* . . . .  
 §. *T. di Mus. e di Rett.* Ambiziosi ornamenti, gesuchte, gekünstelte Verzierungen.  
**AMBILIO**, *m. T. de' Nat.* die Honigbiene.  
**AMBLIOPIA**, *f. T. de' Med.* die Amblyopie, die Augendunkelheit, das nebelichte Sehen.  
**AMBLOSI**, *f. T. de' Med.* übl. Aborto, V.  
**AMBLOTICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimedio amblotico] ein abtreibendes, die Leibesfrucht abtreibendes Mittel.  
**AMBO**, *pron.* beide, alle beide.  
**AMBO**, *m.* eine Umbe (im Lotto).  
**AMBONE**, *m. T. Eccles.* die Exportirthe.  
**AMBRA**, *f.* . . . .  
 §. *Fig.* E' gli puzza l'ambra, er ist sehr ekel, er ist mit nichts zu riechen.  
 §. Ambra bruciata, nera, der Gagath.  
**AMBRETTA**, *f.* . . . .  
 It. die Ambrabrin.  
**AMBROGETTA**, *f.* Marmorplättchen (zum Pflastern).  
**AMBULARE**, *v. n.* . . . .  
 It. wandern, wandeln, gehen.  
**AMBULATORIO**, *agg.* . . . .  
 §. Organo ambulatorio, das Organ des Gehens; der Fuß.  
**AMBURBIALE**, *agg. T. di Stor.* [Vittime amburbiali] die bei den Amburbien geschlachteten Opferthiere.  
**AMBURBIO**, *m. T. di Stor. rom.* die Amburbie (ein feierlicher Stadtumgang).  
**AMEBEO**, *agg.* [Versi amebei] gesprächförmiges, dialogisches Gedicht.  
**AMENDUNI**, *pron. plur. V.* Amendue.  
**AMENISSIMAMENTE**, *adv. superl. di Amene* namente, höchst angenehm, auf das angenehmste, anmuthig.  
**AMENISSIMO**, *agg. superl.* sehr anmuthig, höchst angenehm.  
**AMENIZZARE**, *v. a. T. di Pitt.* veranmuthigen.  
**LANZI Stor. pitt.**  
**AMENORREA**, *f. T. de' Med.* die Störung des Monatsflusses.  
**AMENTO**, *m. T. de' Bot.* das Kaspchen.  
**AMEOS**, *m. V.* Ammi.  
**AMETISTEA**, *f. T. de' Bot.* die Amethystflanze.  
**AMETISTICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimedio ametistico] Mittel, die der Trunkenheit vorbeugen, den Rausch hindern.  
**AMETISTO**, *m. T. de' Nat.* der Amethyst.  
**AMFIBULA**, *f. T. de' Nat.* die Hornblende.  
**AMFISTOMA**, *f. T. de' Nat.* der Plattwurm.

**AMIANO**, *agg. Voce poet.* stänkeß, rein: Lume amiano.  
**AMIANTINITE**, *m. T. de' Nat.* der Amianthin (Stein).  
**AMIANTOIDE**, *m. T. de' Nat.* der Amianthoid, die Steinbiene.  
**AMICABILE**, *agg.* . . . .  
 It. *T. d'Art.* Numeri amicabili, bescheidene Zahlen.  
**AMICHEVOLEZZA**, *f.* die Freundschaft, das liebevolle Wesen.  
**AMICIZIA**, *f.* . . . .  
 §. Amicizia stretta, grande, vera, sincera, reciproca, antica, cordiale, intima, provata, rara, fida, costante, indissolubile, eine enge, genaue, große, wahre, aufrichtige, gegenseitige, alte, herzliche, innige, bewährte, seltene, treue, standhafte, unzertrennliche Freundschaft.  
 §. Amicizia finta, eine verstellte, falsche Freundschaft.  
 §. Fare, Contrarre, Stringere amicizia con alcuno, Freundschaft mit Jemand schließen.  
 §. *Fam.* Fare, Dimostrare delle amicizie ad alcuno, Einem Beweise der Freundschaft geben, ihm Gefälligkeiten erweisen.  
 It. Amicizia, Bekanntschaft.  
**AMICO**, *m.* . . . .  
 §. Godi dell'amico tuo col vizzo e vizio suo, nimm den Freund, wie er ist, mit seinen Vorzügen und Fehlern.  
 §. Amico, für Drudo, der Geliebte, Duhle.  
**AMICONE**, *m. accresc. di Amico*, ein genauer, inniger Freund.  
 §. Amicone del cuore, ein Herzensfreund, Busenfreund.  
**AMIGDALITI**, *m. plur. T. de' Nat.* Mandelsteine.  
**AMIGDALO**, *m. T. de' Bot.* der Mandelbaum.  
**AMINTICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimedio amintico] stärkende, vorbeugende Mittel, Stärkungsmittel.  
**AMIONE**, *m. T. de' Med.* ein muskelloses Glied.  
**AMIRIDE**, *f. T. de' Bot.* die Balsamflaube.  
**AMMACCARE**, *v. a.* . . . .  
 §. *v. n. p.* Ammaccarsi di rovine, in Trümmer fallen, untergehen.  
**AMMACCATURA**, *f.* . . . .  
 §. *T. de' Pitt. e Scult.* Ammaccatura nelle pieghe de' panni, die Weichheit, Ungezwungenheit, das Wellenartige im Faltenwurf.  
**AMMACCATURINA**, *f. dim. di Ammaccatura*, eine kleine Weiche, ein kleiner Stoß.  
**AMMAESTRARE**, *v. a.* . . . .  
 §. *T. de' Tint.* Ammaestrare il bagno, das Bad, die Küpe anstellen.  
**AMMANDRIARE**, *v. a. T. de' Pastori*, absperrhen, in Heerden theilen.  
**AMMANDRIATO**, *part. des Vorigen.*  
**AMMANIERATO**, *part.* . . . .  
 It. Falco, Astore ammanierato, ein abgerichteter Falke, Stöcker.  
**AMMANO**, **AMMANO**, *adv.* . . . .  
 It. Für Circa, Quasi, ohngefähr, beinahe.  
**AMMANTARE**, *v. a.* . . . .  
 §. *T. d'Arch.* Ammantare una colonna, eine Säule mit einem Tau umwinden.  
**AMMARCARRE**, *v. a.* in Fäulnis bringen, setzen, faul machen.  
**AMMARTELLATO**, *part.* . . . .  
 It. Canzone ammartellata, ein Klagegesang, ein Trauergebiß.  
**AMMASCARE**, *v. a. Voce furbesca*, [Intendere] verstehen, begreifen.  
**AMMASSELLARE**, *v. a.* übl. Massellare, V.  
**AMMASSO**, *m.* . . . .  
 §. *T. de' Nat.* eine Masse, ein Klumpen, eine Anhäufung.  
**AMMATTONATO**, *m.* . . . .  
 §. Restare sull'ammattionato, an den Bettelstab gerathen, von Allem entblößt sein.  
 §. *Prov.* C'è ammattonato, non s'attaccano, das mache einem Andern weiß, bei mir kommst du damit nicht an.  
**AMMAZZARE**, *v. a.* . . . .  
 §. Egli ammazza, er tödtet Einen mit seinem Geschwäg; er ist ein langweiliger Schwäger.  
 §. Egli vuole ammazzar bestie e persone, er verschont nicht Kind, nicht Regel, er ist ein Wammarbas, ein Großprügler.  
 §. *T. di Giuoco*, Ammazzare, stechen, nehmen (im Kartenspiel).

**AMMAZZASETTE**, *m. Modo basso*, ein Eisenmesser, ein Aufschneider.  
**AMME**, *adv. V.* Ammen.  
**AMMEN**, *adv.* . . . .  
 §. Esser all'ammen, am, zu Ende sein.  
 §. Non tanto ammenne, nicht so hühig! nicht so eilig!  
**AMMEZZARE**, (*dsa*), *v. a.* . . . .  
 §. Ammezzare le parole, le frasi, die Worte, die Phrasen halb aussprechen, nicht vollenden.  
**AMMEZZATORE** (*dsa*), *m.* . . . .  
 It. ein Vermittler, Mittelsmann.  
**AMMINICOLO**, *m.* . . . .  
 It. *T. de' Bot.* ein Theil einer Blume.  
**AMMIRAZIONE**, *f.* . . . .  
 §. Dare ammirazione, Bewunderung; Erstaunen erregen, in Erstaunen setzen.  
 §. Punto d'ammirazione, ein Ausrufungszeichen (!).  
 §. *Prov.* l'Ammirazione è figliuola dell'ignoranza, das Erstaunen ist ein Kind der Unwissenheit; den Unwissenden setzt Alles in Erstaunen.  
**AMMOBATE**, *f. T. de' Nat.* die Wespenbiene.  
**AMMOCETE**, *m. T. de' Nat.* das Siebenaugen (Fisch).  
**AMMOCOSI**, *f. T. de' Med.* das Sandbad.  
**AMMOCHISIA**, *f.* (Einsparung eines Kranken in den heißen Meereseisen).  
**AMMOFLA**, *f. T. de' Nat.* die Sandwebe.  
**AMMOGLIAMENTO**, *m.* die Heirath, Verheirathung, Ehe.  
**AMMOGLIAZZATO** (*tsa*), *agg. Fam.* schlecht verheirathet, ein liebliches, gemeines Weib habend, verplempt.  
**AMMONIACALE**, *agg. T. de' Chim.* ammoniacalisch.  
 §. Sal ammoniacale, das Ammonium, flüchtige Laugenalkali.  
**AMMONTICANTE**, *part. att.* anhäufend, aufhäufend, aufstammelnd.  
**AMMORBARE**, *v. a.* . . . .  
 It. *Modo basso*, Für Annojare, Rompere il capo, (Einen) belästigen, ihm Unruhe, Verdruß machen.  
**AMMORTITO**, *part.* . . . .  
 It. Acqua ammortita, stehendes, faules Wasser.  
**AMNISIA**, *f. plur. T. Mitol.* die amnischen Nymphen.  
**AMO**, *m.* . . . .  
 §. *Prov.* Andare a pescare coll'amo d'oro, d'argento, Behn auf Spiel setzen, um Etwas zu gewinnen, sich in gewagte Speculationen, Geschäfte einlassen.  
**AMONIDE**, *f. T. de' Bot.* Keltenspinner, Wundverpfesser.  
**AMOMO**, *m.* . . . .  
 §. Amomo tratto, ausgebeuteter, loser Cardamom.  
 §. Amomo in caselle, Cardamom in den Hülsen.  
**AMORCA**, *f. V.* Amurca.  
**AMORE**, *m.* . . . .  
 §. Aver amore, Liebe haben, hegen, süßen.  
 §. Aver, Conseguire l'amore d'alcuno, Einen Liebe besitzen, erlangen.  
 §. D'amore, aus Liebe.  
 §. D'amore e d'accordo, in Liebe und Eintracht.  
 §. Fare q. c. con amore, Etwas mit Liebe und Lust machen, sehr gern sich damit beschäftigen.  
 §. Amore proprio, privato, die Eigenliebe.  
 §. Pregare una donna d'amore, einem Frauenzimmer einen Antrag machen, sie um Liebe bitten.  
 §. Viver d'amore, Freudenmädchen sein, ein unzüchtiges Gewerbe treiben.  
 §. Per amore, wegen, bon, durch, it. aus Liebe.  
 §. Erba d'amore, der Raupenflecker, das Störpchenkraut.  
 §. Amore, für Amante, der Geliebte, die Liebe.  
 §. Il suo primo amore, seine, ihre erste Liebe.  
 §. *Prov.* Amore non sente fatica, Liebe ermüdet nicht, Liebe macht unermüdet.  
**AMORETTO**, *m.* . . . .  
 §. Amoretto d'Egitto, die Reseda.  
**AMORFO**, *agg. T. de' Nat.* gestaltlos, formlos; unförmlich.  
**AMORINO**, *m.* . . . .  
 §. Amorino [d'Egitto], Reseda.  
**AMOROSO**, *m.* . . . .  
 §. It. Il primo, il secondo amoroso, der erste, zweite Liebhaber (im Schachspiel).  
 §. La parte dell'amoroso, die Liebhaberviertel.  
**AMOSCIARE**, *v. n.* wellen, well werden, verwellen.  
**AMOSIRE**, *f.* wellen.



**AMPELOAGRIA**, *f. T. de' Bot. ant.* der weisse Wein.

**AMPELOLÈUCE**, *f. T. de' Bot. ant.* [Vite alba, bianca] der weisse Wein.

**AMPELOMELÈNA**, *f. T. de' Bot. ant.* [Brionia] die Baumrube, Gichtcube.

**AMPELURGIA**, *f. T. Filol.* der Weinbau, die Kunst des Weinbaus.

**AMPIEZZA**, *f. . . .*  
*f. T. Mat.* Ampiezza della parabola, die Weite der Kegellinie.

**AMPLIAZIONE**, *f. . . .*  
*f. T. Leg.* Informare per ampliamente, erkennen, daß die Sache weiter ausgeführt und aufgeklärt werden müsse.

**AMPOLLINA**, *f. . . .*  
*It. Per sim.* ein Bläschen (im Glase).

**AMPOMELE**, *m.* [Lamponi] die Himbeere.

**AMPUTAZIONE**, *f. . . .*  
*f. T. Leg.* Amputazione della mano, die Abhaue der Hand (als Strafe).

**ANABA**, *f. T. de' Nat.* der Kletterbarsch (Fisch).

**ANABASI**, *f. T. de' Med.* ein Krankheitsanfall.

**ANABATRE**, *f. plur. T. d'Arch. ant.* Stufen, Treppe.

**ANABLÈPO**, *m. T. de' Nat.* die Schmele (Fisch).

**ANABOLE**, *f. T. de' Med.* [Vomito] das Erbrechen.

**ANABROCHISMO**, *m. T. de' Chir.* die Abbindeung; *it.* das Ausreißen der Augenwimpern (mit einem Faden).

**ANABRÒSI**, *f. T. de' Med.* die Auflösung (durch scharfen Eiter u. s. w.).

**ANACA**, *f. T. de' Nat.* Anaka, Kurgschwanz (Papagei).

**ANACAMPICA**, *f. T. di Fis.* [Catottrica] die Katoptrik, Spiegellehre.

**ANACAMPICO**, *agg.* anacampisch, katoptrisch.

**ANACAMPTO**, *m. T. di Mus. ant.* die hinuntersteigende Tonfolge.

**ANACARDINO**, *agg. T. Farm.* von, mit Anacarden bereitet.

*f. Mele anacardino*, Anacardenhonig.

**ANACARTICO**, *agg. T. de' Med.* lösend, schleimlösend: *Rimedio anacartico*.

**ANACATARI**, *f. T. de' Med.* der Eiteraustritt.

**ANACÈSTO**, *agg. T. de' Med.* [Male anacesto] ein unheilbares Uebel.

**ANACLETERIE**, *f. plur. T. di Stor.* die Anacleterie, das Krönungsfest.

**ANACLISI**, *f. T. de' Med. V.* Decubito.

**ANACOLLEMATO**, *m. T. de' Med.* ein Liebesmittel (bei Augenkrankheiten, auf die Stien gebettet).

**ANACONCHILISMO**, *m. T. de' Med.* [Gargarismo] ein Gurgelwasser, Mundwasser.

**ANACREONTICINA**, *f. dim. di Anacreontica*, eine kleine, kurze anacreontische Ode.

**ANACRIMPSIDE**, *f. T. de' Med.* das Aufstaupern, Aufspucken.

**ANADRÒME**, *agg. T. de' Nat.* [Pesci anadromi] Fische, die aus dem Meere in Flüsse schwimmen.

**ANAFALANTIASI**, *f. T. de' Med.* das Ausfallen der Augenbrauen.

**ANAFORA**, *f. T. d'Astrol.* das zweite Haus.

**ANAFRODISIA**, *f. T. de' Med.* das Uebermüden; der Mangel an Zeugungskraft.

**ANAGLIPTICA**, *f. T. degli Scult.* die Anaglyptik (Kunst, halberhabene Figuren zu bilden).

**ANAGNORISMO**, *m.* übt. Ricognizione, V.

**ANAGÒGE**, *f. T. de' Med.* der Auswurf.

**ANAGRAFE**, *f. T. de' Med.* [Prescrizione di medicamenti] ein Rezept.

**ANALCIMA**, *f. T. de' Nat.* der würfelförmige Scyth. F.

**ANALDA**, *f. . . .* nach hennegauer Art, Penz.

**ALL' ANALDA**, *adv.* negauer . . .

**ANALEMMATICO**, *agg.* Orologio analemmatico, eine Sonnenuhr.

**ANALÈTRICO**, *agg. T. di Fis.* gleichelektrisch, analctisch.

**ANALÒSI**, *f. T. de' Med.* die Abmagerung, Abzehrung.

**ANALÒTICO**, *agg. T. de' Med.* gehrend, abmagend, mager machend: *Rimedi analotici*.

**ANAMNÈSI**, *f. T. de' Med.* die Anamnese (Kenntnis des vergangenen Zustandes einer Krankheit).

**ANANÈSTICO**, *agg. T. de' Med.* [Segni anamnestic] Rückdeutungen.

*f. Rimedi anamnestic*, Mittel, die das Gedächtnis stärken.

**ANANCHITI**, *m. plur. T. de' Nat.* Ananchiten, versteinerte Seesig.

**ANANTÒSMIO**, *agg. T. de' Bot.* geruchlos.

**ANAPÁUSI**, *f. T. de' Med.* das Magenbrücken.

**ANAPÉZIA**, *f. T. de' Med.* die Erweiterung der Gefäße.

**ANAPLÀSI**, *f. T. de' Chir.* die Einziehung eines zerbrochenen Knochens.

**ANAPLERÒSI**, *f. T. de' Chir.* die Fleischbildung; Granulation (in Wunden).

**ANAPLERÒTICO**, *agg. T. de' Med.* fleischbildend: *Rimedi anaplerotici*.

**ANAPNÈUSI**, *f. T. de' Med.* das Athemholen.

**ANAPSICHE**, *f. T. de' Med.* [Rinfrescamento] die Erfrischung, Erquickung, Labung.

**ANARCHICAMENTE**, *adv.* anarchisch.

**ANARCHISTA**, *m.* ein Anarchist: Dalla censura il retile fu detto Boia di bruti, e bevitore di sangue, *Anarchista* l'uccello, o vagabondo. *CASTI AN. P. 26. 41.*

**ANARICA**, *f. T. de' Nat.* der Meerwalf.

**ANARRICA**, *f. T. de' Nat.* der Meerwalf.

**ANARISTESI**, *f. T. de' Med.* das Fasten.

**ANARRINO**, *agg. T. de' Med.* [Rimedi anarrini] Kopfmittel, Schnupfmittel.

**ANARROPIA**, *f. T. de' Med.* die Anarthropie (Aufsteigen des Blutes nach Kopf und Brust).

**ANASPE**, *f. T. de' Nat.* der Biehläster.

**ANASTALTICO**, *agg. T. de' Med.* blutsthemmend, blutstillend: *Rimedi anastaltici*.

**ANASTATICA**, *f. T. de' Bot.* die Rose von Jericho.

**ANASTECHIOSI**, *f. T. de' Med.* die Colliquation.

**ANASTOMO**, *m. T. de' Nat.* der Klaffschnabel (Vogel).

**ANASTRÀGALO**, *agg. T. d'Anat.* ohne Sprung, ohne Knöchel.

**ANASTROFE**, *f. T. de' Gram.* die Wortverfälschung.

**ANATASIA**, *f. T. de' Nat.* blauer octaedrischer Schmelz.

**ANATIMIASI**, *f. T. de' Med.* das hysterische Aufstoßen. *It.* eine flüchtige hysterische Geschwulst.

**ANATRIBE**, *f. T. de' Med.* die Bermalung (eines Steins, Knochens). *It.* die Friction.

**ANATRISPOLOGIA**, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Einreibungen.

**ANATROPE**, *f. T. de' Med.* die Verberbnis, Verflechtung des Magens.

**ANATRÒTTO**, *m. dim. di Anatra*, eine junge Ente.

**ANATTESI**, *f. T. de' Med.* die Herstellung der Kräfte, die Getränke.

**ANAUDIA**, *f. T. de' Med.* die Stimmlosigkeit, die Stummheit.

**ANÀULACE**, *f. T. de' Med.* die Mauldenschnecke.

**ANCIA**, *f. T. di Mus.* das Mundstück (an Klarinetten, am Fagott u. s. w.).

**ANCHILOGLÒSSO**, *m. T. de' Chir.* die Steifheit, Ungelenkigkeit der Zunge.

**ANCHINA**, *f.* Ranting.

**ANCIOBLEFARO**, *m. T. de' Chir.* die Verwachsung der Augenlider.

**ANCILÒDONE**, *m. T. de' Nat.* der Hakenwall.

**ANCILOMÈLE**, *m. T. de' Chir.* eine krumme Sonde.

**ANCILOMERISMO**, *m. T. de' Med.* die widernatürliche Verbindung, Verwachsung.

**ANCILOTOMIA**, *f. T. de' Chir.* der Zungenschnitt, die Lösung der Zunge.

**ANCILOTOMO**, *m. T. de' Chir.* das Zungenschnitt, der Zungenlöser.

**ANCIPITE**, *agg. . . .*  
*It. T. de' Bot.* Tronco, Fusto ancipite, ein zweischneidiger Stengel.

**ANCIRÓIDE**, *agg. T. d'Anat.* [Apofisi anciróide] der Nabelschnurfortsatz.

**ANCISTRO**, *m. T. de' Bot.* die Acana.

**ANCONE**, *m. T. d'Anat.* [Olescono] das Ellbogengelenk, der Ellbogen.

*f. T. d'Arch.* das Knie (einer Mauer, eines Baufens).

**ANCORA**, *f. . . .*  
*f. Prov.* Egli è alla condizione dell'ancora, er ist ungelockt.

*f. T. degli Oriol.* eine Klammer.

**ANCOROTTO**, *m. T. di Mar.* ein kleiner Weisanker.

**ANDANTE**, *m. T. di Mus.* ein Andante.

**ANDANTINO**, *m. T. di Mus.* ein Andantino.

**ANDARE**, *v. n. . . .*  
*f. Andare alla radice di q. c.* einer Sache auf den Grund gehen.

**ANDARE**, *m. . . .*  
*f. A grande andare*, mit großen Schritten, rasch.

*f. A tutto andare*, in einem Fort, immerwährend, in einem Zuge.

*f. Di quell'andare*, Sull'andare, auf die Art, auf die Weise, wie: Turchino mal tinto, forse sull'andare di quello della nostra pietra serena.

*f. Un natural andar delle pieghe*, ein natürlicher, ungezwungener Faltenwurf.

*f. Andari di disegni e figure*, Acten von Zeichnungen und Figuren.

*f. Gli andari di Raffaello ec.*, die Manier Raffaels u. s. w.

*f. L'andare*, die Weise, Melodie.

**ANDATA**, *f. . . .*  
*It.* die Heimreise, der Heimweg.

**ANDATORE**, *m. . . .*  
*It.* Auditor di notte, ein Nachtwandler, Mondschützer.

*f. Andatore di corpo*, Einer, der seine Nothdurft verrichtet.

**ANDITINO**, *m. dim. di Andito*, ein kleiner Gang, Eingang.

**ANDRACNE**, *f. übt.* Portulaca, V.

**ANDRANATOME**, *f. T. de' Med.* die Zergliederung des menschlichen Körpers.

**ANDREASBERGOLITE**, *m. T. de' Nat.* der Kreuzstein, Andreasbergolith.

**ANDREOLITE**, *m. T. de' Nat.* der Andreolith, Kreuzstein.

**ANDRIA**, *f. T. de' Med.* ein Mannweib, Hermaprodit, Zwitter.

**ANDRIE**, *m. V.* Andrienne.

**ANDRIÒLO**, *m.* [Grano duro] Hartkorn.

**ANDRÒDAMA**, *m. T. de' Nat. ant.* der Schwarzeisenstein.

**ANDROMANIA**, *f. T. de' Med.* die Mannthörsucht.

**ANDRÒMEDA**, *f. T. de' Bot.* Andromede, Porst.

**ANDROPOGONO**, *m. T. de' Bot.* das Bartgras.

**ANECPIETO**, *agg. T. de' Chir.* [Tumore anecpieto] ein Geschwür, das gar nicht, oder schwer zur Eiterung zu bringen ist.

**ANEDDOTUCCIO**, *m. dim.* eine kleine Anekdoten, ein Anekdoten, Geschichtchen.

**ANELETTRICO**, *agg. T. Fis.* nicht elektrisch.

**ANELLO**, *m. . . .*  
*f. Anello maritale*, dottorale, vescovile, der Trauring, Doctorring, Bischofsring.

*f. Anello di diamanti, di rubini*, ein Diamantring, Rubinring.

*f. Anelli delle forbici*, die Ringe, Griffe der Schere.

*f. Anelli della cerniera*, die Ringe, Röhren des Charniers.

*f. Anelli de' bruchi*, die Ringe, Einschnitte der Raupen.

*f. T. d'Astr.* Anello di Saturno, der Ring des Saturn.

*f. T. di Mar.* Anello astronomico, der Sonnenskreis, Stundenkreis.

*f. A anelli*, ringförmig, mit Ringen, kettenartig.

**ANELLO**, *m. Voce bassa, dim. di Ano*, der After.

*f. Io t'ho nell'anello*, ich habe dich im Magen, ich kann dich nicht leiden.

**ANEMA**, *f.* [Gomma anema] Gummi, Anime, Animagummi.

**ANEMASIA**, *f. T. de' Med.* Anemase, Krankheitsanemia, f. Blutmangel.

**ANEMIA**, *f.* f. Blutmangel.

**ANEMIO**, *m. T. de' Chim.* ein Windofen.

**ANEMOTORIA**, *f. T. de' Med.* die Verberbnis, Verfestung der Luft.

**ANEMOLOGIA**, *f. T. Fis.* die Anemologie, Lehre von den Winden.

**ANEMÒMILO**, *m. T. di Mecc.* [Molino a vento] eine Windmühle.

**ANERÉTICO**, *agg. T. de' Med.* tödtlich: Veleno aneretico.

**ANESTESIA**, *f. T. de' Med.* die Gefühlslosigkeit, der Gefühlsmangel.

**ANÉTICO**, *agg. T. de' Med. V.* Anodino.

**ANEURISMALE**, *agg. V.* Aneurismatisch.

**ANFIBRANCHIE**, *f. plur. T. de' Med.* die hinfere Mundhöhle.



**ANFIDÈO**, *m. T. d'Anat.* der Gebärmuttermund.  
**ANFIGASTRO**, *m. T. de' Bot. V.* Stipula.  
**ANFIGENA**, *f. T. de' Nat.* der Leucit, weiße Granat.  
**ANFIMERINA**, *f. T. de' Med.* ein alltäglicher Fieber.  
**ANFINOME**, *m. T. de' Nat.* der Borstenwurm, Ringelwurm.  
**ANFIPNÈUMA**, *m. T. de' Med.* das schwere Athembolen.  
**ANFIPODI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Heuschrecke.  
**ANFIPOGONO**, *m. T. de' Bot.* Amphipogon.  
**ANFIPIRÒNO**, *m. T. de' Nat.* der Sogofisch.  
**ANFISIMILE**, *m. T. degli Anat.* ein zweifelhafte: groß Messer.  
**ANFISTOMA**, *m. T. de' Nat.* Amphistoma (Platt: wurm).  
**ANFITTIONICO**, *agg.* amphitronisch: Congresso anfittionico.  
**ANFODONTI**, *m. plur. T. de' Nat.* Thiere, die in beiden Kinnladen Zähne haben.  
**ANFORA**, *f. . . . .*  
*It. T. d' Astr.* die Urne (südliches Sternbild).  
**ANFRATTUOSO**, *agg.* gewunden, mit gewunden: nen engen Gängen, labirinthisch.  
**ANGELICA**, *f. . . . .*  
*It. T. di Mus.* die Engelstimme (in Orgeln).  
**ANGELICO**, *agg. . . . .*  
*§. Poet.* Angelica farfalla, die Seele, der Schmet: terling. DANTE.  
**ANGELO**, *m. -a, f. . . . .*  
*§. Fig.* Egli è un angelo, Ella è un' angela, er: sie ist ein Engel (an Sitten, an Güte).  
*§. Cantare come un angelo*, wie ein Engel singen u. f. w.  
**ANGELOLATRIA**, *f. T. Teol.* die Anbetung der Engel.  
**ANGIOGRAFIA**, *f. . . . .*  
*It.* Adergeräthebeschreibung.  
**ANGIOPIRIA**, *f. T. de' Med.* die Gefäßentzündung.  
**ANGIOSCÓPIO**, *m. T. degli Anat.* ein Angioskop.  
**ANGIOSPÈRMO**, *agg.* für Angiospermatico, V.  
**ANGLICAMENTE**, *adv.* englisch.  
**ANGLICO**, *agg.* englisch.  
**ANGOLARE**, *agg. . . . .*  
*§. T. di Sacra Scrittura*, Pietra angolare, der Eckstein (Christus).  
**ANGOLI**, *m. T. de' Nat.* das Angoli (Art Pur: purbuhn).  
**ANGOLOMETRO**, *m. T. di Mat.* der Winkel: messer.  
**ANGUICHOMATO**, *agg. Voce poet. V.* Anguierinto.  
**ANGUILLA**, *f. . . . .*  
*§. Modo basso*, Pigliare l'anguilla, sich eine kleine Erbsenung, Bestreuer machen (während der Arbeit).  
*§. Prov.* Quando l'anguilla ha preso l'amo, bi: sogna che vada dov'è tirata, wer Gefänge nimmt, macht sich abhängig, verbindlich.  
*§. T. di Mar. V.* Lumiera.  
**ANGUINARIA**, *f. T. de' Nat.* die Blasenforalle.  
**ANGUINEO**, *agg. T. di Mat.* Iperbola angui: nea, die Schlangenfalte.  
**ANGUSTICLAVIO**, *m. T. di Stor. rom.* eine Purpurbinde, ein Purpurstreif.  
**ANGUSTURA**, *f. T. di Bot.* die Angustura.  
*§. Scorza d'Angustura*, Angusturarinde.  
**ANI**, *m. T. de' Nat.* der Madenfresser (Vogel).  
**ANDRIA**, *f. T. de' Med.* Wassermangel; trockne, schwüle Luft.  
**ANDRITE**, *f. T. de' Nat.* der Anhydrit, Mu: riatic (Stein).  
**ANGÈLLA**, *f. T. de' Bot.* der Raden.  
*§.* Angella cominella, der Schwartztümmel.  
**ANIL**, *m. T. de' Bot.* die Indigopflanze.  
**ANIMA**, *f. . . . .*  
*§.* Anima del mondo, die Weltseele (der Philosophen).  
*§.* È un tempo che il diavolo non andrebbe per un' anima, es ist ein Wetter, daß man keinen Hund herausjagen möchte.  
*§.* Curar le anime, Seelsorger. Seelenhirt sein.  
*§.* Andare all'anima, in die Seele gehen, sehr zu Drogen geben.  
*§.* La benedetta anima di mio padre ec., mein seliger Vater u. f. w., mein Vater seligen Andenkens.

*§. Per simil.* Anima della scala, der Baum der Wendeltreppe.  
*§.* Anima, der Volken (in Platten).  
*§.* Anima d'un violino, die Seele, der Stimmsack, die Stimme (der Geige).  
*§.* Anima dell'argano, die Spindel des Hahnpels.  
*§.* Anima, das Maet (der Burseln, Zweige).  
**ANIMALE**, *m. . . . .*  
*§.* Animali terrestri, acquatici, volatili, Atili, Landthiere. Wasserthiere, Vögel, Würmer.  
*§.* Animal quadrupede, amphibio, domestico, sel: vaggio, velenoso, ein vierfüßiges Thier, eine Amphibie, ein Hausthier (sahmes Thier), wildes, giftiges Thier.  
**ANIMALERIA**, *f. Voce scherz.* eine Menge Thiere.  
**ANIMALETTA**, *f. dim. Fig.* ein kleines Thier: chen, niedliches kleines Mädchen.  
**ANIMALIZZAZIONE** (*dsatio*), *f.* die Animali: sierung.  
**\*ANIMASTICO**, *agg. V.* Animale, Animalesco.  
**ANIMATO**, *part. . . . .*  
*It. T. d'Avail.* Cavallo animato, Pferd mit auf: gehobenem Fuße.  
**ANIMELLATA**, *f. T. de' Macell.* das Zungen: stück (was beim Herausnehmen an der Zunge sitzen bleibt).  
**ANIMETTA**, *f. . . . .*  
*§. T. de' Dent.* Animetta del dente, der Kern, das Innere des Zahnes.  
*§. T. Eccles.* Animetta del calice, der Kelchdeckel.  
**ANIMOVISTA**, *m. T. Filos.* ein Animalist (Ver: fechter der Samenthierchen).  
**ANINGA**, *f. T. de' Nat.* Aninga (Wurzel auf den Antillen).  
**ANISCALTÒRE**, *m. T. d'Anat.* [Latissimo del dorso] der breite Rückenmuskel.  
**ANISODATTILI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Gefangvögel.  
**ANISODONE**, *m. T. de' Nat.* der Anisodon (Art Haifisch).  
**ANISÓNICO**, *m. T. de' Nat.* der Anisonox (Käfer).  
**ANISOTACHIDE**, *agg. T. de' Med.* Polso anisotachide, ein unregelmäßiger Puls.  
**ANISOTOMA**, *m. T. de' Nat.* der Ungleichfüßer.  
**ANITRAJA**, *f.* ein Entenstall. *It.* ein Entenfang.  
**ANITTANGIO**, *m. T. de' Bot.* Epithapherium (Woodsia).  
**ANNA**, *m. T. de' Nat.* das Stinkthier.  
**ANNATA**, *f. . . . .*  
*§.* Le annate, die Jahrezeiten; *it.* das Wetter.  
**ANNATISTA**, *m. T. Leg.* der ein Jahrgehalt bezieht.  
**ANNEBBIARE**, *v. a. . . . .*  
*§.* Annebbiarsi, trübe, wolfig werden, sich trüben (von Flüssigkeiten).  
**ANNESTARE**, *v. a. . . . .*  
*§. Fig.* Annestare in sul secco, von dem Gegen: stande abkommen von Einem auf Andere kommen (im Reden).  
**ANNIDÒMINI**, *m. plur.* im Jahre des Herrn.  
**ANNO**, *m. . . . .*  
*§.* Due, tre anni alla fila, zwei, drei Jahre hinter: einander.  
*§. avv.* Anno, vor einem Jahre, im vorigen Jahre: Tu sai che noi vi andammo anno.  
*§.* Anni Domini, im Jahre des Herrn, Anno: *Anni Domini* 1255.  
*§.* Sono anni Domini, ch'io non . . . , es ist eine Ewigkeit her, daß ich nicht . . .  
*§.* Dare il buon anno, ein gutes Jahr wünschen; *it.* guten Tag sagen.  
*§.* A mezzo gli anni, in mittleren Jahren, im mitt: leren Alter.  
*§.* Anzi gli anni, vor den Jahren, vor der Zeit, zu früh.  
**ANNONARIO**, *agg. . . . .*  
*§.* Provincie annonarie, Kornprovinzen (die dem alt: römischen Fiskus einen jährlichen Tribut an Korn entrich: ten mußten).  
*§.* Etruria annonaria, das kernreiche Etrurien.  
**ANNOTAJARE**, *v. a.* [Far notajo] zum Notar machen.  
*§.* Annotajarsi, Notar werden, sich als Notar ein: schreiben lassen.  
**ANNOVERAMENTO**, *m. . . . .*  
*§. T. Rett.* die Aufzählung, Perzählung.  
**ANNUALE**, *agg. . . . .*  
*§.* Prediche annuali, die Evangelien, gewöhnlichen Sonntagspredigten.

**ANNUNCIO**, *m. vezzegg.* ein Zächchen.  
**ANNUIRE**, *v. n.* [Acconsentire] einwilligen: Cre: dete dunque, o Signora, che possa annuire mio pa: dre alle nozze?  
**ANNULLARE**, *v. a. . . . .*  
*§.* Annularsi, sich demüthigen, sich erniedrigen.  
**ANOBIO**, *m. T. de' Nat.* der Vochräfer.  
**ANOCILLO**, *m. T. d'Anat.* [Labbro superiore] die Oberlippe.  
**ANODA**, *f. T. de' Nat.* der Klopfräfer, die Tod: tenuhr.  
**ANODONE**, *m. T. de' Nat.* eine zahnlöse Schlange.  
**ANODONTA**, *m. T. de' Nat.* die Leichmuschel.  
**ANOMA**, *f. T. de' Bot.* die Hyperantha.  
**ANOMALIPEDI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Vögel, deren Leben durch eine Haut verwunden sind.  
**ANOMALISTICO**, *agg. T. d'Astr.* [Anno ano: malistico] das Gemeinjahr, periodische Jahr.  
**ANOMALONE**, *m. T. de' Nat.* die Afterviene.  
**ANOMEO**, *agg. T. de' Med.* [Umori anomei] widernatürliche Säfte.  
**ANOMIDI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Fangheu: schreden.  
**ANOMITI**, *m. plur. T. de' Nat.* versieinerte Bohre: muscheln.  
**ANOPLOTÈRIO**, *m. T. de' Nat.* das Anoplothe: rium (Thier der Umwelt).  
**ANOSTOMO**, *m. T. de' Nat.* der Klaffsnabel (Vogel).  
**ANOTTERO**, *m. T. de' Bot.* Anopterub.  
**ANSA**, *f. Voce lat.* [Manico] der Hantel.  
**ANSEATICO**, *agg. . . . .*  
*It.* Città anseatica, eine Hansestadt.  
**ANSERI**, *m. plur.* gefotene und geräucherte Kas: stanien.  
**ANSIÈRA**, *f. T. di Mar.* das Sieheil.  
**ANTACIDO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] anta: cidi] Mittel gegen die Säure im Magen.  
**ANTACRIMONIOSO**, *agg. T. de' Med.* [Ri: med] antacrimoniosi] die Schärfe beschwermende Mittel.  
**ANTAFRODITICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] antafroditici] antaphroditische Mittel.  
**ANTAGONISTICO**, *agg.* antagonistisch.  
*§.* Muscoli antagonistici, Gegenmuskeln.  
**ANTALGICO**, *agg. T. de' Nat.* schmerzstillend.  
**ANTALI**, *m. plur. T. de' Nat.* Purpurschnecken.  
**ANTAMAURÓTICO**, *agg. T. de' Med.* gegen den schwarzen Starr.  
**ANTANAGÒGE**, *f. T. Rettor.* das Zurückschie: ben einer Beschuldigung auf den Urheber.  
**ANTARTRITICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] antartritici] Gichtmittel.  
**ANTEFIALTICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] antefialtici] Mittel gegen das Abzürden.  
**ANTELIA**, *f. T. de' Nat.* Antelia (Polypenart).  
**ANTEMERIDIANO**, *agg.* vormittäglich.  
**ANTEMETICO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] an: temetici] das Beden stillende Mittel.  
**ANTEMORRAGICO**, *agg. T. de' Med.* blutstill: end, gut gegen den Blutfluß.  
**ANTENÈASMO**, *m. T. de' Med.* der Anteneab: muß (Art Weidwang).  
**ANTENNULARIA**, *f. T. de' Nat.* Antennula: ria (Art Blasenforalle).  
**ANTEPAGAMENTO**, *m. T. d'Arch.* das Simb: wert, Verzierung an Fenstern und Thüren.  
**ANTEPILETTICO**, *agg. T. de' Med.* antiepilep: tisch: Rimed] antepilettici.  
**ANTERICO**, *m. T. de' Bot.* die Meerzwiebelblume.  
**ANTERIDE**, *f. plur. T. Farm. ant.* Argenti: mittel, deren Hauptbestandtheile Blumen sind.  
**ANTERIORE**, *agg. . . . .*  
*§.* Creditore anteriore, ein Gläubiger, der den Vor: zug hat.  
*§.* Essere anteriore ne' pagamenti, zuerst, vorzug: weise bezahlt werden.  
**ANTEROGRAFIA**, *f. T. Filol.* die Blumenbe: schreibung.  
**ANTEROLOGIA**, *f. T. Filol.* die Blumenlebre.  
**ANTERÓTICO**, *agg. T. de' Med.* anterotisch: Rimed] anterotici.  
**ANTESI**, *f. T. de' Bot.* die Blüthenzeit.  
**ANTIAPRODISIACO**, *agg. T. de' Med.* anta: phroditisch: Rimed] antiaprodisiaci.  
**ANTIALCALINO**, *agg. T. de' Med.* [Rimed] antialcalini] saure Mittel, Säuren.  
**ANTIACCHIO**, *m.* der Antiacchiuß (Verfuß — — —).



**ANTIBAGNO**, *m.* das Borgefach des Badegemüts.

**ANTIBRACCIO**, *m.* *T. d' Anat.* das Vorderarm.

**ANTICACCIA**, *adv.* [All' anticaccia] nach der alten Art, großrächerisch, altfränkisch.

*§.* Uomo all' anticaccia, ein altfränkischer Mensch.

**ANTICARDIO**, *m.* *T. d' Anat.* die Herzgrube.

**ANTICAUSOTICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] anticausotici] Mittel gegen das hitzige Fieber.

**ANTICHERODICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] anticherodici] antichärodische, antiderische Mittel (gegen Krankheiten der Geschlechtsheile).

**ANTICHIRO**, *m.* *T. d' Anat.* [Pollice] der Daumen.

**ANTICIPAZIONCELLA**, *f. dim.* di Anticipazione, V.

**ANTICRÉMIO**, *m.* *T. d' Anat.* das Schienbein.

**ANTICRISTIANESIMO**, *m.* *T. Eccl.* der Antichristianismus (dem Christenthume widerstehende Lehre).

**ANTICTONI**, *m. plur.* *T. de' Geogr.* [Antipodi] Gegenfüßer.

**ANTIDATO**, *part.* vorausgegeben, vorhergegeben.

**ANTIDESMA**, *m.* *T. de' Bot.* der Schlangenbaum.

**ANTIDILUVIANO**, *agg.* antediluvianisch, vorfluth.

**ANTIDINICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antidinici] Mittel gegen den Schwindel.

**ANTIDIO**, *m.* *T. de' Nat.* Antidium (Bienenart).

**ANTIDISTESO**, *part.* davor, vor Einem, vor Etwas ausgebrütet.

**ANTIDRIMICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antidrimici] Mittel gegen die scharfen Säfte.

**ANTIFARMACO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antifarmaci] Gegengifte.

*§.* Un antifarmaco, ein Gegengift.

**ANTIFLOGISTICO**, *agg.* *T. de' Med.* antiphlogistisch: Rimedj antilogistici.

**ANTIFONA**, *f.* . . .

*§.* Prov. L'antifona è più lunga del salmo, die Vorrede ist länger als der Psalt; die lange Rede hat einen kuzen Sinn.

**ANTIFONIA**, *f.* *T. di Mus.* die Antiphonie.

**ANTIFIRIACO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antifiriaci] Mittel gegen Läuse, Ungeziefer.

**ANTILOBIO**, *m.* *T. d' Anat.* das Antilobium, Gegenlappchen (am Ohre).

**ANTILOGARITMO**, *m.* *T. Matem.* der Antilogarithmus.

**ANTILOIMICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antilomici] Pestmittel, Mittel gegen die Pest.

**ANTIMETATESI**, *f.* *T. Rettor.* die Antimetatesis.

**ANTIMETISTICO**, *agg.* *T. de' Med.* V. Ametistico.

**ANTIMONIO**, *m.* . . .

*§.* Antimonio sulfurato, crudo, aurifero, Schwefelglanz, roher, goldhaltiger Spieglanz.

*§.* Regolo, butirro d'antimonio, Spieglanzkönig, Spieglanzbutter.

*§.* Solfo dorato d'antimonio, Goldschwefel.

**ANTINARCOTICO**, *agg.* *T. de' Med.* antinarcotici] Rimedj antinarcotici.

**ANTINOO**, *m.* *T. d' Astr.* Antinous (nördliches Sternbild).

**ANTIODONTALGICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antiodontalgici] Mittel gegen Zahnschmerz.

*§.* Insetto antiodontalgico, Insekt, das zerquetscht angewendet das Zahnweh stillt.

**ANTIÓFIDO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antiofidio] Mittel gegen den Schlangenbiß.

**ANTIORGASTICO**, *agg.* *T. de' Med.* beruhigend, besänftigend.

**ANTIPATE**, *m.* *T. de' Nat.* der Antipath (Stein).

*It.* der schwarze Blutstein. *It.* die Stachelgorgonie.

**ANTIPIO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antiipici] Mittel, welche die Eiterung hemmen.

**ANTIPRASSIA**, *f.* *T. de' Med.* Antipraxis (entgegengegesetzte Stimmung zweier Organe).

**ANTIPSORICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antipsorici] Mittel gegen die Krätze.

**ANTIPIALITICO**, *agg.* *T. de' Med.* [Rimedj] antiptialitici] Mittel, welche den Speichelfluß hemmen.

**ANTIPTOSI**, *f.* *T. di Gram.* die Antiptose (Zerzung eines Falles für einen anderen).

**ANTIQUARIO**, *m.* . . .

*It.* Für Museo, ein Museum (der Alterthümer).

**ANTISERRAGLIO**, *m.* ein Vorgatter; *it.* ein Vorhof.

**ANTISPASI**, *f.* *T. de' Med.* die Ableitung (einer Feuchtigkeit nach anderen Theilen).

**ANTISPASTICO**, *agg.* *T. de' Med.* ableitend: Rimedj antispastici.

**ANTISPASTO**, *m.* der Antispast (Verfuch — — —).

**ARTISTECO**, *m.* *T. di Gram.* die Antistichen.

**ANTISTICO**, *m.* (die Buchstabenverwechselung).

**ANTITENARE**, *m.* *T. d' Anat.* der Rücken der Hand; *it.* der obere Theil des Fußes.

**ANTITRAGO**, *m.* *T. d' Anat.* die Gegenseite, der Gegenbock (am Ohre).

**ANTIVANGUARDIA**, *f.* *T. Mil.* die Vankler, die Vorhut.

**ANTLIA**, *f.* *T. di Mecc.* eine Pumpe, ein Pumpwerk.

**ANTLIATI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* die Schöpfkrüster.

**ANTOCÉFALO**, *m.* *T. de' Nat.* der Blumenkopfsturm.

**ANTOCERO**, *m.* *T. de' Bot.* der Hörnerschorf (Lebermoßgattung).

**ANTOCHE**, *f.* *T. d' Arch.* [Catene] ein Anhalt, ein Griff.

**ANTÓDIO**, *m.* *T. de' Bot.* die (gemeinschaftliche) Blumenhülle.

**ANTÓFAGO**, *m.* *T. de' Nat.* der Blütenfresser (Käfer).

**ANTÓFILI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Anthophylen (Art Schmetterlinge).

**ANTOFILITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Anthophyllit, strahlige Hyperstein.

**ANTOLISSA**, *f.* *T. de' Bot.* die Steinblume.

**ANTOLÓMA**, *m.* *T. de' Bot.* Antholoma.

**ANTÓZIO**, *m.* *T. de' Bot.* Anthorium.

**ANTRACÓMETRO**, *m.* *T. de' Chim.* der Antracometer, Luftsäuremesser (den Gehalt an Kohlenstoff der atmosphärischen Luft zu ermitteln).

**ANTRACOSE**, *f.* *T. de' Chir.* der Augensiederbrand.

**ANTRÉNO**, *m.* *T. de' Nat.* der Blüthenfaser.

**ANTRIBO**, *m.* *T. de' Nat.* der Maulfaser.

**ANTRO**, *m.* . . .

*§.* *T. d' Anat.* Antro mascellare, die Kinnbadenhöhle.

**ANTROGONIA**, *f.* *T. de' Med.* die Zeugung (des Menschen).

**ANTROPOIATRÍA**, *f.* *Voce greca*, die Hygiene (für den Menschen, zum Unterschiede der Thierarzneikunde).

**ANTROPÓIDE**, *m.* *T. de' Nat.* ein menschenähnliches Wesen.

**ANTROPOLATRÍA**, *f.* *T. Teol.* die Menschenanbetung, Menschenverehrung.

**ANTROPOLÁTRO**, *m.* *T. Teol.* ein Menschenanbeter, Fleischanbeter.

**ANTROPOMÓRFI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Anthropomorphen.

**ANTROPOPATÍA**, *f.* *T. Teol.* die Andächtung, Beilegung menschlicher Leidenschaften an Gott.

**ANTROPOSOFÍA**, *f.* *Voce greca*, die Kenntniß der menschlichen Natur, Anthroposophie.

**ANTROPOSOMATOLOGÍA**, *f.* *T. de' Med.* die Lehre, Abhandlung vom menschlichen Körper.

**ANTROPOTOMÍA**, *f.* *T. de' Med.* die Anthropotomie (Anatomie, Zergliederung des menschlichen Körpers).

**\*ANULO**, *m.* übl. Anello, V.

**ANZI CHE NO**, *adv.* . . .

*§.* Anzi superba che no, sehr stolz.

**AODÓNE**, *m.* *T. de' Nat.* der zahnlose Haifisch.

**AONIDI**, *f. plur.* *T. Mitol. e Poet.* die Aoniden (Musen).

**AORISTO**, *agg.* *T. Matem.* [Quantità aoriste] unendliche Größen.

**AOTO**, *m.* *T. de' Nat.* der Nachtstafel.

**AOYAY**, *m.* *T. de' Nat.* der Schellenbaum.

**APACTIDE**, *f.* *T. de' Bot.* Apactis.

**APAGMA**, *m.* *T. de' Chir.* die Berentung.

**APALLAGE**, *f.* . . .

*§.* *T. de' Med.* die Befreiung von einer Krankheit, Entsehung des Uebels.

**APALO**, *m.* *T. de' Nat.* der Sanftfaser.

**APARTROSI**, *f.* *T. d' Anat.* die bewegliche Knochengfügung.

**APATISTA**, *m.* *T. di Filos.* ein Apatist.

**APATITE**, *m.* *T. de' Nat.* der Apatit (Stein).

**APATURIE**, *f. plur.* *T. di Stor.* die Apaturien, das Betrugsfest.

**APE**, *f.* . . .

*§.* Ape industriosa, laboriosa, sollicita, die kunstreiche, arbeitssame, eifrige Biene.

*§.* Ape melliflua, die Honigbiene.

*§.* *T. d' Astr.* die Biene (ein südliches Sternbild).

**APÉCHEMA**, *m.* *T. de' Chir.* der Gegenbruch, die Contraffur.

**APEDIA**, *f.* *T. de' Med.* die Unfruchtbarkeit, Kinderlosigkeit.

**ÁPÉRA**, *f.* *T. de' Bot.* das Straußgrab.

**APERÉA**, *f.* *T. de' Nat.* das Meerfchweinchen.

**APERIANTACEE**, *f. plur.* *T. de' Bot.* die Aperiaceen.

**APERTO**, *agg.* . . .

*§.* Disegno aperto, eine klare, deutliche Zeichnung.

*§.* Mente aperta, ein offener, scharfer Kopf.

*§.* *T. de' Pitt.* Lume aperto, ein offenes, freies Licht.

*§.* *T. degli Idraul.* Lago aperto, ein offener, Ab- und Zufluß habender See.

*§.* *T. de' Distill.* Fornello a vento aperto, ein Zugofen, Windofen.

*§.* *T. de' Card.* Cardi aperti, weite Straßen, mit weiten Bänken.

**APERTURA**, *f.* . . .

*§.* Fig. Apertura di mente, ein offener Kopf, Scharfsinn, leichte Fassungskraft.

*§.* *T. Geom.* Apertura d'un angolo, die Öffnung eines Winkels.

**APESCO**, *agg.* [A pesca schiera] ein Bienenfchwarm, eine Bienenfchar.

**APIAJO**, *m.* ein Bienenbater, Seidler, Seidelmesser.

**APIARIA**, *f.* die Bienenfucht.

**APIARE**, *m.* übl. Arnia, V.

**APIETO**, *agg.* *T. de' Med.* [Tumori apieti] nicht eiternde Geschwüre.

**APIONE**, *m.* *T. de' Nat.* der Bienenfächer.

**APIRENÓMELE**, *m.* *T. de' Chir.* die spitze Ohre sonde.

**APLESTIA**, *f.* *T. Filos.* [Insaziabilità] die Unersättlichkeit, unerfüllliche Habgucht.

**APLEURO**, *agg.* *T. d' Anat.* rippenlos, ohne Rippen.

**APLISIA**, *f.* *T. de' Nat. ant.* der Seeohse.

**APLOCERI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Insekten mit einfachen Füßgliedern.

**APLÓMA**, *m.* *T. de' Nat.* Aploin (Art Granat).

**APLOTOMIA**, *f.* *T. de' Chir.* eine einfache Zergliederung.

**APLÚSTRO**, *m.* *Voce lat.* die Hintereckisbergierung (am Schiffe).

**APO**, *m.* *T. d' Astron.* [Uccello del paradiso] der Paradiesvogel (südliches Sternbild).

**APOCATÁRSI**, *f.* *T. de' Med.* die Reinigung, Ausleerung des Darmkanals.

**APOCATÁRTICO**, *agg.* *T. de' Med.* ausleerend: Rimedj apocartici.

**APOCATÁSTASI**, *f.* *T. de' Med.* die Wiederherstellung, Heilung.

*It.* *T. d' Astr.* die Rückkehr (eines Gestirns zu demselben Punkt seiner Kreisbahn).

**APOCENOSI**, *f.* *T. de' Med. ant.* ein leichter, schmerzloser Blutfluß.

**APOCHILISMA**, *m.* *T. Farm.* ein Muß, Ruß.

**APOCOPA**, *f.* . . .

*It.* *T. de' Chir.* der splittige Knochenbruch.

**APOCRISI**, *f.* *T. de' Med.* die Auscheidung (krankhafter Säfte).

**APOCRISTICO**, *agg.* *T. de' Med.* ableitend.

**APODITTÉRIO**, *m.* *T. d' Arch. ant.* ein Anzeigezimmer (in den Bädern der Alten).

**APODI**, *m. plur.* *T. de' Nat.* Raßbläuche (bei den Fischen. *It.* Seecheiden. *It.* kuhlose Larven).

**APÓDOSI**, *f.* *T. di Gram.* die Apodosis, der Raßfag.

**APÓFTORA**, *f.* *T. de' Med.* die Abtreibung der gestörten Leibesfrucht.

**APOFTÓRICO**, *agg.* *T. de' Med.* abtreibend, die Leibesfrucht abtreibend: Rimedj apoftrici.

**APÓGONO**, *m.* *T. de' Nat.* die Mülle.

**APÓGRAFO**, *agg.* [Scritto apografo] eine Abschrift.

**APÓLLINE**, *m.* *Voce poet.* Apoll.

*§.* Stare in Apolline, hochleben, schmaufen.

**APÓLLO**, *m.* *T. Mitol.* Apoll.

*§.* Stare in Apollo, V. Apolline.

**APOLLONIANO**, *agg.* *T. Geom.* [Iperbole, Parabola apolloniana] die apollonische Hyperbel, Parabel.

**APOLOGHETTO**, *m. dim.* di Apologo, eine kurze Fabel.

**APONEUROGRAFIA**, *f.* *T. d' Anat.* die Aponeurographie, Sehnenbeschreibung.

**APONI**, *m. plur.* *T. de' Med.* schmerzstillende, betäubende Mittel.



**APONOGETONE**, *m. T. de' Bot.* Schwammkraut, Schwämme.

**APOLANESI**, *f. T. Rettor.* die Apolaneſis das (Uſprüngs von einer Sache, die man nicht widerlegen kann).

**APOPSICHA**, *f. T. de' Med.* Apopſie, Schwindel, tiefe Ohnmacht.

**APORIA**, *f. T. Rettor.* Diaporeſis, Zweifel.

**APORISMA**, *m. T. di Matem.* eine ſchwere Aufgabe, ein ſchwer zu löſendes Wechſel.

**APORO**, *m. T. de' Chir.* [Ossa aporote] Knochen, die beim Weiche nicht zuſammenhalten.

**APORREA**, *f. T. di Fis.* der Ausfluß, die Ausſtroma.

**APOS**, *m. T. de' Nat.* der Paradiesvogel.

**APOSCASI**, *f. T. de' Chir.* die Starification der Haut.

**APOSCEPSIA**, *f. T. de' Med.* Apopſie, Metastase.

**APOSCHEPARNISMO**, *m. T. de' Chir.* Verſetzung des Schädels (wenn ein Knochenſtück ganz davon getrennet iſt).

**APOSFACELISI**, *f. T. de' Med.* Brand der weichen Theile.

**APOSIRMA**, *m. T. de' Chir.* eine abgeſchundene Stelle.

**APOSITIA**, *f. T. de' Med.* der Ekel, Widerwille der Speiſen.

**APOSSIONENO**, *agg.* übl. Astersivo, V.

**APOSTENATO**, *agg.* . . .  
It. mit Geſchwüren beſchattet, bedeckt.

**APOSTOLA**, *f.* eine Apoſtoliſin: Maddalena detta l'innamorata apostola.

**APOSTOLATICO**, *m.* das Apoſtelamt.

**APOSTOLICALE**, *agg.* [Apostolico] apoſtoliſch.

**APOSTOLICO**, *m.* [Papa] der Papſt.

**APOSTOLICO**, *agg.* . . .  
§. Vita apoſtolica, Zelo apoſtolico, ein apoſtoliſches Leben, der apoſtoliſche Eifer.

§. Chiesa apoſtolica, die apoſtoliſche Kirche, früheſte Chriſtliche Kirche.

§. All'apoſtolica, apoſtoliſch, nach Art der Apoſtel.

**APOSTOLO**, *m.* . . .  
§. L'apostolo [delle genti], der Apoſtel Paulus.

**APOTECA**, *f. Voce greca*, die Vorrathskammer (der Aſten).

**APOTECIO**, *m. T. de' Bot.* der Fruchtboden, das Fruchtlager (der Flechten).

**APOTELESMA**, *m. T. d'Astrol.* der Einfluß der Geſtirme.

**APOTEMA**, *m. T. di Mat.* ein Apothema, die Apotemma, Seitenkaſe.

**APOTERAPIA**, *f. T. de' Med.* die durchgeführte Kur, It. die Naſtur.

**APOTESI**, *f. T. de' Chir.* Apotheſis, Einrichten eines Knochenbruchs.

**APOTETO**, *m. T. di Mus. ant.* eine Flötenmuſik, ein Flötenſtück.

**APPALLARE**, *v. a. V.* Abballottare.

**APPALLONARE**, *v. a.* . . .  
§. Für Miſurare il panno, das Tuch mit der Elle meſſen.

**APPANNATO**, *part.* . . .  
It. Vetro, Specchio appannato, ein angelaufenes, blinder Glas, ein angelaufener, blinder Spiegel.

§. Colore appannato, eine matte Farbe.

§. Catena d'oro appannata, eine ſchwere goldene Kette.

§. Bastone appannato, ein dicker Prügel.

**APPARATO**, *m.* . . .  
§. Apparato di chiesa, die Kirchengewerthe, der Kircheneinrichtung.

§. T. de' Bibliog. Apparati, Handbücher, Verzeichniſſe, Wörterbücher, Commentare u. dgl.

**APPARECCHIATOJO**, *m.* [Toiletta] der Puſtſch.

It. Toilette.

**APPARIGLIARE**, *v. a.* [Apparigliare un cavallo] zwei alte Pferde vor den Wagen ſpannen.

**APPARIZIONE**, *f.* . . .  
§. T. d'Astr. Apparizione d'una stella, das Sichtlauerwerden, Erſcheinen eines Sterns.

§. T. Eccles. Apparizione del Signore, die Erſcheinung des Herrn, der Dreikönigsabend.

**APPARTATO**, *part.* . . .  
It. Fur Egregio, Eccellente, vorzüglich, ausgezeichnet.

**APPARTENENTE**, *m.* [Parente] ein Verwandter.

**APPELLABILITA**, *f. T. Forense*, Appellirbarkeit.

**APPELLARE**, *v. a.* . . .  
§. v. n. p. Appellarsi dalla sentenza, von einem Urtheile appelliren.

**APPELLO**, *m.* . . .  
§. Essere senza appello, ohne Widerrede, unumſtößlich geſetzt ſein.

§. Saper una cosa per appello e per appunto, Etwas auf's Haar wiſſen, kennen, von außen und innen kennen.

**APPENDICE**, *f.* . . .  
§. Für Epifiſi, V.

**APPENDICOLO**, *m. dim. di Appendice*, ein Anhängel.

**APPENSATO**, *part.* . . .  
It. voll Sorgen, gedankvoll.

**APPEZZARE**, *v. a. Voce bassa*, geſtüken, in Stücke ſchneiden.

**APPIANARE**, *v. a.* . . .  
§. T. di Lanaj, V. Pianeggiare.

**APPIANATOJO**, *m. T. d'Agric.* die Waſze (das Erdreich zu ebenen).

**APPICCATIVISSIMO**, *agg. superl. di Appiccativo*, höchſt anſtehend: La lebbra è appiccativissima.

**APPICCATOJO**, *m.* . . .  
§. Appiccatjo del picciuolo d'un frutto, das Stielende (des Fruchtſtückes, womit ſie am Zweige feſtſitzt).

§. T. de' Pesc. ein Trockenboden, Trockengerüſt (zum Trocknen der Thunfiſche).

**APPICCATURA**, *f.* . . .  
It. T. de' Pitt. e Scult. Appicature, die Zuſammenfügungen, Gelenke der Gliedmaßen.

§. Un'appicatura di molti corpi, ein Gefüge, eine Zuſammenhäufung mehrerer Körper: L'Amadigi è un'appicatura di molti corpi.

**APPIENISSIMO**, *agg. superl. di Appieno*, ganz voll, ſehr voll.

**APPLAUDITISSIMO**, *agg. superl.* ſehr belobt, allbelobt, mit großem Beifalle.

**APPLICARE**, *v. a.* . . .  
§. T. di Mat. beſchreiben (Figuren, Linien).

**APPLICAZIONE**, *f.* . . .  
§. T. Teol. L'Applicazione de' meriti di Gesù Cristo, die Anwendung, Zueignung der Verdienſte Chriſti.

**APPOMATO**, *agg.* [L'Autunno appomato] der fruchtreiche Herbst.

**APPORTAFRUTTI**, *agg. Voce poet.* fruchtbringend, fruchtbar: Sole apportafrutti.

**APPORTALUME**, *agg. V.* Apportalume.

**APPORTALUME**, *agg. Voce poet.* lichtbringend, lichtgebend: Sole apportallume.

**APPORTAVITA**, *agg. Voce poet.* lebenbringend, belebend, belebend: Sole apportavita.

**APPOSITAMENTE**, *adv.* [Acconciamente] paſſend, geeignet, angemessen, zweckmäßig.

**APPOSITIZIO**, *agg. übl.* Posticcio, V.

**APPOSIZIONE**, *f.* . . .  
§. T. de' Fis. Formarsi, Crescere per apposizione, durch Anhängung von Aeußen ſich bilden, waſchen.

§. T. di Gram. der Beiſatz, die Hinzufügung: Il mettere insieme due o più sostantivi nello stesso caso, e senza veruna congiunzione copulativa tra essi, chiamasi apposizione.

**APPRIARE**, *v. n. T. d'Agric.* Appriare un terreno, ein Stück Land zur Wieſe umſchaffen.

**APPRENDISTA**, *m.* ein Lehrling, Schüler.

**APPRENSIONE**, *f.* . . .  
§. Dare apprensione, Beforgniß, Furcht einflößen.

§. Mettere in apprensione, in Beforgniß, Furcht ſetzen.

**APPRESSO**, *prep.* . . .  
§. Questa cosa è appresso di lui, dieſe Sache ſteht bei ihm, iſt in ſeiner Gewalt.

§. Avere grande stato appresso ad un Signore, bei einem Mächtigen einen Stein im Drote haben, hoch angeſchrieben ſein.

**APPROPRIATO**, *part.* . . .  
It. Medicina, Rimedio appropriato, ein ſpecificiſches Mittel, ein Specifium.

§. Parole appropriate, paſſende, treffende Worte.

§. T. Leg. Decime appropriate, der zutändige Zehent.

**APPUNTAMENTO**, *m.* . . .  
§. Restare in appuntamento di checchessia, über Etwas einig werden, worüber übereintommen, Etwas verabreden.

**APPUNTARE**, *v. a.* . . .  
§. Appuntarsi, ſich, ſcharf werden, ſich ſpißen, ſcharfen.

§. Fur Star sulla vita, ſich aufrichten, gerade, aufrecht ſtehen.

**APPUNTO**, *m.* die Beſtandung, Vollkommenheit: Una certa grazia esquisita è appunto nelle cornici.

§. Star su l'appunto delle dosi, das richtige Maß halten.

§. T. de' Merc. die Berichtigung, vollkommene Zahlung einer Rechnung, die Reſtablung.

**APPURAMENTO**, *m.* die Reinigung.

It. T. de' Merc. die Berichtigung einer Rechnung.

**APPURARE**, *v. a.* . . .  
§. T. de' Merc. Appurare un conto, eine Rechnung berichtigen, bezahlen, abſehen.

**APRICO**, *agg.* . . .  
§. Aria aprica, eine milde Luft.

**APRILANTE**, *m. Prov.* Terzo aprilante quaranta di durante, wie es am dritten April iſt, ſo dauert es vierzig Tage.

**APRILE**, *m.* . . .  
§. Prov. Aprile or pinge or ride, der April iſt veränderlich: im April iſt bald Regen, bald Sonnenschein.

**APRIRE**, *v. a.* . . .  
It. öffnen, durchſchlagen, öffnen Leib machen (von Ärzten).

§. Aprir la bottega, den Laden öffnen (alle Morgen).

**APSICHA**, *f. T. de' Med.* der Schwindel, die tiefe Ohnmacht.

**APTISTO**, *agg. T. de' Med.* ungeſtoßen, ungerührt, ganz (von Samen, Körnern).

**APTOTO**, *m. T. di Gram.* ein unveränderliches, unſcheidbares Wort.

**APULOTICO**, *agg. T. de' Chir.* vernarrend, ſuſelend: Rimedi apulotici.

**APUS**, *m. T. de' Nat.* der Riemfuß.

**AQUEDOTTO**, *m.* eine Waſſerleitung.

**AQUEO**, *agg.* . . .  
§. T. d'Anal. Umore aqueo, die wäſſrige Feuchtigkeit (des Auges).

**AQUILA**, *f.* . . .  
§. Aquila dorata, leonata, reale, maggiore, germanica, imperiale, der Goldadler, Königsadler.

§. Aquila nera, leprajola, der ſchwarze Adler, Hakenadler.

§. Aquila ossifraga, marina maggiore, der Seeadler, Fiſchadler, Weinbröcker.

§. Aquila alba, T. de' Chim. verſäuerter Sublimat, Calomel.

§. Aquila celeste, Salmiak.

§. Legno d'aquila, Moſchus.

§. T. de' Pesc. Pesce aquila, der Gitterſche.

**AQUILON**, *m. T. Farm. V.* Diaquilon.

**AQUILONE**, *m.* . . .  
It. ein Drache, Papierdrache.

§. Für Pesce aquila, der Gitterſche.

**ARA**, *f.* . . .  
§. T. d'Astr. der Hof (um den Mond, die Sonne).

§. T. di Mar. der Altar (ſüdliches Sternbild).

**ARABICO**, *agg.* . . .  
§. Cifre, Caratteri, Numeri arabici, arabische Ziffern, Zahlen.

§. Gomma arabica, arabische Gummi, Gummi arabicum.

§. T. de' Bot. Spina arabica, die arabische Diſtel.

**ARABILE**, *agg.* . . .  
§. Tempo arabile, zum Pflügen, Aern günſtiges Wetter.

**ARACARI**, *m. T. de' Nat.* der Federzüngler, Zutan (Vogel).

**ARACHIDE**, *f. T. de' Bot.* die Erdnüßel, Erdnuß.

**ARACNE**, *f. V.* Arago.

It. eine Art Sonnenuhr.

**ARACNEOLITI**, *m. plur. T. de' Nat.* verſteinerte Seſpinnen.

**ARACNIDI**, *f. plur. T. de' Nat.* V. Aragnidi.

**ARAGNA**, *f.* . . .  
§. T. de' Pesc. das Vettermännchen (Fiſch).

**ARAGNIDI**, *f. plur. T. de' Nat.* die Seſpinnen.

**ARAGNO**, *m.* . . .  
It. T. d'Astr. die Spinne.

**ARANCIA**, *f.* . . .  
§. Arancia [francese], die Pomeranzienbier.

§. T. de' Nat. Arancia di mare, die Seepomeranze.

**ARANCIERA**, *f.* ein Orangeriebäum.

**ARANCINO**, *agg.* [Gelsio arancino] der pomeranzgenblättrige Maulbeerbaum.

§. Pera arancia, die Pomeranzienbier.

§. Popone arancino, die Pomeranzienmelone.

**ARARA**, *f. T. de' Nat.* der Arab, indianiſche Nakt.

**ARARE**, *v. a.* . . .  
§. Prov. i. Credersi di andare a pascere, e invece andar ad arare, Ruhe und Erholung ſuchen, Arbeit und Mühe finden.



§. *Prov.* 2. Ara co' buoi, e semina colle vacche, mit Ochsen pfluge, mit Kühen säe; bei Pflügen tiefe Furchen, beim Säen flache.

§. *Prov.* 3. Arar dal bue maggior vitello impara, wie die Alten fungen, so zweifeln nicht die Jungen.

§. *Prov.* 4. Arar coll'asino e col bue, die Sache nicht anfangen.

§. *T. degli Artigl.* Arare, an der Erde hinstreichen, die Erde aufreihen (von Äugeln).

ARATIVO, *agg.* [Terreno arativo] Ackerland, Pflugland.

ARATORE, *agg.* [Armenti aratori] jochbare Thiere, Ackerrieth.

ARATORIO, *agg.* [Strumenti aratorii] Ackergeräthe, Ackerwerkzeuge.

§. Campo, Terreno aratorio, Pflugland, Land, welches mit dem Pfluge bearbeitet wird.

ARATRO, *m.* . . . .

§. Uomo levato dall'aratro, ein hinter dem Pfluge fortgenommener Mensch, ein roher, ungebildeter, bäuerischer Mensch.

ARAZZAME (*isa*), *m.* eine Menge, ein Lager von Laveten, Teppichen.

ARBITRAMENTO, *m.* V. Arbitrio.

ARBORIBONZO, *m.* T. Stor, ein Betteibenge, Sammaabob.

ARCA, *f.* . . . .

§. *T. de' Forn.* der Backtrug. It. der Mehlkasten, Mehlkasten.

ARCALE, *m.* . . . .

§. Für Centina, V.

ARCATA, *f.* . . . .

§. Dare una arcata all'artiglierie, Tirare in arcata, im Bogen schießen.

It. Fig. Tirare in arcata, ins Blaue hincinschwenzen.

§. *T. di Mus.* Avere una buona arcata, einen guten, festen Bogenstrich haben.

§. Rimettere con un'arcata la vacillante orchestra, das Orchester durch einen kräftigen Bogenstrich wieder in den Takt bringen.

ARCELLA, *f.* T. di Ferr. die Windlade (an Blasfahnen in Schiebern).

ARCHEALE, *agg.* T. d'Alchim. [Fuoco archeale] das Centralfeuer, die Weltfeile.

ARCHEGGIAMENTO, *m.* T. di Mus. die Bogeneinführung, der Bogenstrich.

ARCHEGGIARE, *v.* n. . . .

§. *T. di Mus.* den Bogen führen, mit dem Bogen streichen.

ARCHELOGIA, *f.* T. de' Med. Archologie (Grund: ansichten der Medicin).

ARCHEOGONIA, *f.* T. de' Med. Archogonie, Entstehungseiche.

ARCHEOGRAFIA, *f.* Voce greca, die Archäographie (die Beschreibung, das Studium der Alterthümer).

ARCHEOGRAFICAMENTE, *adv.* archäographisch.

ARCHEOGRAFICO, *agg.* archäographisch.

ARCHEOGRAFO, *m.* Voce greca, ein Archäograph.

ARCHEOLOGIA, *f.* Voce greca, die Archäologie, Alterthumskunde.

ARCHEOLOGICAMENTE, *adv.* archäologisch.

ARCHEOLOGICO, *agg.* archäologisch.

ARCHEOLOGO, *m.* Voce greca, ein Archäolog, Alterthumskundiger, Alterthumsforscher.

ARCHETTA, *f.* dim. di Arca, ein kleiner Kasten, ein Kästchen, Kistchen.

ARCHETTINO, *m.* dim. di Archetto, ein kleiner Bogen.

ARCHETTO, *m.* . . . .

§. *T. de' Magn.* die Bogenstiele.

ARCHIBUSATINA, *f.* Voce scherz. ein kleiner Schuh: Un'archibusatina nelle reni al medesimo si cava di guai.

ARCHIBUSO, *m.* . . . .

§. Prendere in ispalla un archibuso, eine Flinte auf den Rücken nehmen.

ARCHIMAGIA, *f.* T. d'Alchim. die Goldmacherrei, Alchimie.

ARCHIPENZOLO, *m.* [Livello] die Bleiwage, Waage.

ARCHITETTICO, *agg.* architektonisch.

ARCHITETTONICAMENTE, *adv.* architektonisch.

ARCHITETTURA, *f.* . . . .

§. Architettura civile, militare, navale, die bürgerliche Baukunst, die Kriegsbaukunst, Schiffsbaukunst.

§. *T. de' Pitt.* Architettura, architektonische Gemälde, Gebäude, Ansichten von Städten u. dgl.

ARCHITRAVATO, *agg.* [Cornice architravata] das Hauptgesims.

ARCIAIENTISSIMO, *agg.* höchst aufmerksam.

ARCIBANCO, *m.* eine sehr große Bank.

ARCIBELLO, *agg.* ausgeglichen, schön.

ARCIBENISSIMO, *adv.* superl. erzugut, außer allerbeste.

ARCIBUONISSIMO, *agg.* superl. erzugut, durch und durch gut.

ARCICERTO, *agg.* ganz gewiß, ganz zuverlässig.

ARCICONPOSTO, *agg.* sehr zusammengefaßt.

It. *T. de' Bot.* Foglie arcicomposte, doppelte zusammengelegte Blätter.

ARCICONSOLO, *agg.* ganz getrüftet, mehr wie getrüftet, sehr froh.

ARCICREDERE, *v.* a. fest, zuversichtlich glauben, mehr glauben, als man soll.

ARCIDEVOTISSIMO, *agg.* superl. ganz ergebenster, allerunterthänigster, allergeborsamster (in Briefen).

ARCIDURO, *agg.* sehr fest, festeste, steinhart.

ARCIERE, *m.* . . . .

It. ein Wüster, Wüst.

ARCFACILISSIMO, *agg.* superl. sehr leicht, überaus leicht, einkerkelicht.

ARCFORTISSIMO, *agg.* superl. überaus, außerordentlich stark.

ARCIGALLO, *m.* T. Mitol. Archigallus, Oberpriester der Götter.

ARCIGRANDISSIMO, *agg.* superl. überaus groß, ganz ungeheuer groß.

ARCIMAESTRA, *f.* eine Erzieherin, große Meisterin.

ARCIMAJUSCOLO, *agg.* [Spropositi arcimajuscoli] ergebe Fehler, Verstöße.

§. Sciocchezze e pazzie arcimajuscole, Eyrtheheiten, Eyrtheheiten, die allergrößten Thorheiten.

ARCIMASTRO, *m.* [Capomastro] der Altmeister.

ARCIMIMO, *m.* der erste Mime, oberste Possentseher.

ARCINPERIALE, *agg.* erzfürstlich.

ARCIOCUPATISSIMO, *agg.* superl. überaus beschäftigt, von Geschäften erdrückt, überhäuft.

ARCIONATO, *agg.* [Sella arcionata] ein gebogener Sattel.

ARCIOPALISSIMO, *m.* Voce scherz. ganz gewiß Dyal, ein ganz echter Dyal.

ARCIORDINATISSIMO, *agg.* superl. höchst geordnet.

ARCIPOSSIBILISSIMO, *agg.* superl. sehr möglich, höchst wahrnehmlich.

ARCIPROVATO, *agg.* vollkommen bewährt.

ARCIRIDERE, *v.* n. [Arciridersene] von Herzen vorüber lachen, sich nicht das Geringste daraus machen.

ARCISOTILISSIMO, *agg.* superl. überaus dünn, fein.

ARCISTERMINATO, *agg.* ganz und gar vernichtet.

ARCISTUPENDISSIMO, *agg.* superl. ganz vorzüglich, höchst bewundernswürdig.

ARCISTUPENDO, *agg.* ganz vortrefflich, ganz erstaunlich.

ARCIVESCOVALE, } *agg.* erzbischöflich.

ARCIVESCOVILE, } *agg.* erzbischöflich.

ARCIVOLATO, *agg.* T. di Mus. [Lira arcivolata] die Archivole.

ARCO, *m.* . . . .

§. *Prov.* Come l'arco soriano, che trae agli amici e ai nemici, ohne Unterschied, Freund und Feind, alle über einen Kamm.

§. Arco acuto, composto, ein spitzer Bogen.

§. *T. Geom.* ein Bogen.

§. Arco scemo, ein gedrückter Bogen.

§. Arco trionfale, ein Triumpfbogen.

§. *Per simil.* Arco delle ciglia, der Augenbrauenbogen.

§. Für Archetto, der Violinbogen.

§. Nasello dell'arco, Setole dell'arco, der Frosch, die Haare des Bogens.

§. Arco [celeste], der Regenbogen.

§. *Prov.* Arco di sera buon tempo mena; arco di mattina riempie la marina, Abendroth Schönwetter bot, Morgenroth bringt Kitz und Noth.

ARCOLAJO, *m.* . . . .

§. *T. de' Nat.* die gedrehte Arche, der Habsel (Schnecke).

§. *T. de' Razz.* ein Feuerad.

ARCONI, *m.* accresc. [d'Arca] T. de' Legn. ein großer Kasten.

ARCOPTOMA, } *m.* T. de' Chir. das Herausstreichen des Mastdarms.

ARCOPTOSI, } *m.* T. de' Chir. das Herausstreichen des Mastdarms.

ARCOSTRALE, *agg.* Voce poet. mit Bogen und Pfeilen: Apollo arcostrale.

ARCOVATA, *f.* ein Bogengang, eine Bogenreihe (zu Wasserleitungen u. dgl.).

ARTICO, *agg.* T. de' Nat. nördlich, nördlich.

ARCTOFILACE, *m.* T. d' Astr. der Bärenhüter (Stenbitt).

ARCTOMIO, *m.* T. de' Nat. [Marmotta] das Murmeltier.

ARCTOPITECO, *m.* T. de' Nat. das Fautschier.

ARCTOPO, *m.* T. de' Bot. Säckenfuß.

ARCTOTÉCA, *f.* T. de' Bot. die Bärenbüche.

ARCTOTIDE, *f.* T. de' Bot. Bärenohr, Muschel.

ARDENTE, *agg.* . . . .

§. Rafano ardente, heißender, scharfer Rettig.

ARDENTELLO, *agg.* heiß, dreist.

ARDENZA, *f.* . . . .

§. Mettersi, esser messo in ardenza, in Feuer gerathen, gebracht werden; it. gespannt auf Etwas sein.

ARDERE, *v.* n. . . .

§. Fig. Ardere d'un giovane, für einen Sünstling entbrennen.

ARDÉSIA, *f.* T. de' Nat. [Lavagna] der Schiefer.

ARDORE, *m.* . . . .

§. *T. de' Med.* Ardori d'orina, dell'urina, das Harnbrennen.

ARELLA, *f.* T. de' Pesc. ein kleines Fisch.

ARENACEO, *agg.* . . . .

§. Pietra arenacea, der Sandstein.

ARENAJO, *m.* V. Renajo.

ARENAJOLO, *m.* V. Renajolo.

AREOLA, *f.* . . . .

§. *T. d' Anat.* Areola della poppa, der Hof um die Brustwarze.

§. Areola, der Heiligenschein.

AREOPAGITICO, *agg.* areopagisch.

AREOTETTÓNICA, *f.* T. Mil. die Angriffskunst.

ARETALOGIA, *f.* Voce greca, Scherz, Witz; scherzhafte Unterhaltung.

ARETICARE, *v.* n. Voce florent. [Attilgersi, Dispersarsi] verwirren, sich grämen, ärgern.

ARETOGRAFIA, *f.* T. di Filos. die Abhandlung von der Tugend, Aretographie.

ARFANGO, *m.* T. de' Nat. der Harfang, die Schneeweise.

ARGAICE, *f.* T. di Veter. die Arie (der Pferde).

ARGANETTO, *m.* . . . .

§. *T. de' Carroz.* Arganetti, die Federn, Bügel u. dgl. (an Kutschen).

ARGENTINO, *agg.* . . . .

§. Voce argentina, eine Silberstimme.

§. Pesce argentino, der Silberfisch.

ARGENTO, *m.* . . . .

§. Argento nativo, solido, informe, fruticoso, granelloso, dendromorfo, capillare, amorpho, dentiforme, gediegen, deckend Silber, Silberklumpen, strauchartiges Silber, Silber in Körnern, Baumfild, Haarfild, Silberklumpen, Zahnfild.

§. Argento di gatto, Katzenfild.

§. Argento corneo, Hornfild.

§. Argento fulminante, Knallfild.

§. Fig. Farsi d'argento, Silberhaare bekommen, alt werden.

ARGENTORIFERO, *agg.* Voce poet. silberhaltig.

ARGILLA, *f.* . . . .

§. Argilla bianca, turchina, grigia, apira, der weisse, blaue, graue, feuerfeste Thon.

§. Argilla giallastra, limacciata, der Lehm.

§. Argilla da pipe, biancastra, Pfeifenthon.

ARGILLOSISSIMO, *agg.* superl. sehr thonig, sehr lehmig.

ARGINALE, *agg.* [Terra arginale] Dammende, Erde gut zu Dämmen.

ARGINATURA, } *f.* die Dämmung, Abdämmung.

ARGINAZIONE, } *f.* die Dämmung, Abdämmung.

ARGINE, *m.* . . . .

§. Argine maestro, der Hauptdamm.

§. Argine circondario, ein Ringdamm.

§. Argine traverso, ein Querdamm.

§. Argine di rinforzo, di riparo, ein Doppeldamm, Nothdamm.

ARGINELLO, *m.* dim. di Argine, ein kleiner Damm.

ARGINONE, *m.* accresc. di Argine, ein großer Damm.

ARGIRIDE, *f.* T. de' Nat. der Perlmutterschale.

ARGIROGONIA, *f.* T. d'Alch. der Silberstein, der Stein der Weisen.

ARGIRONETA, *f.* T. de' Nat. die Wasser Spinne.

ARGO, *m.* . . . .



It. der Argus (Schmetterling).  
**ARGONAVE**, *f.* das Argonautenschiff.  
**ARIA**, *f.* . . . .  
*§.* Aria sana, mal sana, grossa, sottile, pura, infetta, corrotta, umida, secca, fresca, calda, temperata, dolce, eine gesunde, ungesunde, dicke, dünne, reine, verpestete, verdorbene, feuchte, trockne, feuchte, warme, gemässigte, milde Luft.  
*§.* Andar per aria, durch die Luft ziehen; fliegen.  
*§.* Aver l'aria d'aver fatto c. c., das Ansehen haben, so aussehen, als ob man Etwas gethan hätte.  
*§.* Essere un poco d'aria, ziemlich ansehnlich sein, nach Etwas ausbilden.  
*§.* Rendere aria, gleichen, ähnlich sehen.  
*§.* Aver buon'aria, ein gutes Ansehen, Aeusere haben.  
*§.* *T. de' Pitt.* Bell'aria di testa, ein schöner Kopf, schöne Züge.  
*§.* Bell'aria, ein schöner Himmel, eine schöne Luft (im Gemähten).  
*§.* *T. di Mar.* Aria di vento, die Windrose.  
*§.* *T. de' Cavall.* Arie del cavallo, die Bewegungen, Stellungen des Pferdes: Le arie sollevate sono cinque; cioè: Posata, Ballottata, Corvetta, Salto o Sparo, Capriola.  
*§.* *T. di Mus.* Aria di bravura, eine Bravourarie.  
*§.* Aria cantabile, ein Gesang.  
*§.* Cantare a aria, aus dem Kopfe, nach dem Gehör singen.  
*§.* A mezz'aria, in den Mittelclonen.  
*§.* *T. degli Oriuol.* Aria dell'imboccatura, der Spielraum (der einzelnen Theile der Uhr).  
*§.* *T. de' Colt.* Aria delle forbici, der Rachen (leere Raum zwischen den beiden Klingen) einer Schere.  
*§.* *T. di Giuoco*, Aria, die fünf höchsten Tactrhythmen.  
**ARIANISMO**, *m. T. Eccles.* der Arianismus (arianische Lehre).  
**ARIANNA**, *f. T. d' Astr.* Ariadne (Stern der nördlichen Krone).  
**ARIDO**, *agg.* . . . .  
*§.* Noce, Nocciuolo arido, eine taube Nuss.  
*§.* Raccolta arida, eine magere, schlechte Ernte.  
*§.* Materia arida, ein trockner, unfruchtbarer Gegenstand.  
*§.* Vita arida, ein elendes, dürftiges Leben.  
*§.* Mangiar pane arido, trocken Brod essen.  
**ARIETINO**, *agg.* Ceci arietini, aetinische Erbsen.  
**ARIMANONE**, *m. T. de' Nat.* der Arimanon (kaiserliche Papagei auf Ostasien).  
**ARINCA**, *f.* übl. Segale, V.  
**ARINGANTE**, *m.* ein Reimer.  
**ARIONA**, *f.* accresc. . . .  
*It.* eine gesunde, reine Luft. *It. T. di Mus.* eine greife, lange Arie.  
**ARIOSISSIMO**, *agg. superl. di Arioso*, sehr laufig, sehr hell.  
**ARISTA**, *f.* . . . .  
*§.* Mangiar l'arista lessa, Etwas verkehrt anfangen.  
*§.* Arista [lessa], für Vulva, die weibliche Scham.  
**ARISTARCHIA**, *f.* Voce greca, die scharfe, strenge, heisende Kritik.  
**ARISTODEMOCRATICO**, *agg. Voce greca*, aristodemokratisch.  
**ARISTOTELIA**, *f. T. de' Bot.* Aristotelia.  
**ARISTOTELICAMENTE**, *adv.* aristotelisch, nach Aristoteles.  
**ARISTOTELICO**, *agg.* aristotelisch: Dottrina aristotelica.  
**ARISTOTELICO**, *m.* ein Aristoteliker, Peripatetiker.  
**ARIZZARI**, *m. T. del Comm.* lebantischer Arapp.  
**ARLOTTA**, *f. V.* Arlotto.  
**ARMADIOLO**, *m. dim. di Armadio*, ein Schrankchen.  
**ARMADURA**, *f.* . . . .  
*§.* Per simil, der Schild, Brustharnisch, Panzer (ciz niger Insekten, der Krebs u. s. w.).  
**ARMAMENTO**, *m.* . . . .  
*It.* die bewaffnete Mannschaft.  
**ARMARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* *Modo basso*, Armare alcuno a q. c., d'una cosa, Einen wegun, womit ausrüsten, ihn zu Etwas, mit Etwas versehen.  
*§.* Armare una volta, ein Gewölbe besetzen, stützen.  
*§.* *T. de' Pesc.* Armare le reti, die Netze verbleiben (das Blei daran befestigen).  
*§.* *T. de' Tess.* Armare un telaio, ein Gerüst aufziehen, aufspannen.

*§.* *T. de' Sart.* unterfüttern, gegenlegen, unterlegen.  
*§.* *T. de' Vetr.* Armare i vetri delle finestre, die Fensterheben verbleiben und Wände davor machen.  
*§.* *T. de' Cavall.* Armarsi, auf die Stangen setzen (von Pferden).  
*§.* *Modo sub.* Armarsi, für Avvinazzarsi, sich beladent, eine gute Ladung haben.  
**ARMATA**, *f.* . . . .  
*§.* Fare armata, eine Flotte zusammenbringen, ausrüsten.  
**ARMATO**, *part.* . . . .  
*§.* Calamita armata, der bewaffnete Magnet.  
*§.* *T. de' Cavall.* Cavallo armato, ein Stangenseher.  
*§.* *T. d' Arald.* Fiere, Uccelli armati, bewaffnete, mit Klauen versehene Raubthiere, Vögel.  
*§.* Pesci armati, Crustaceen, Schalthiere.  
**ARME**, . . . .  
*§.* Armi de' Dottori, die Waffen der Gelehrten, gelehrt Waffen (Bücher, Schriften).  
*§.* Avere l'arme di Siena, großen Hunger haben.  
**ARMEGGIARE**, *v. n.* . . . .  
*It.* die Arme und Hände bewegen (wie die Marios netten).  
**ARMENA**, *f.* [Pietra armena] der armenische Stein.  
**ARMENIACA**, *f. T. de' Bot.* [Albicocca] die Myrtille.  
**ARMENICO**, *agg.* [Pesca armenica] die Myrtille.  
*§.* Bolo armenico, der armenische Bolus.  
**ARMENO**, *agg.* [Pietra armena] der armenische Stein.  
*§.* Bolo armeno, der armenische Bolus.  
**ARMENTO**, *m.* . . . .  
*§.* Maestro dell'armento, der Oberhirt.  
**ARMISTA**, *m.* ein Wappenschreiber, Heraldregister.  
**ARMOFANO**, *agg. T. de' Nat.* [Corindone armofano] der Diamantspath, Diamantstein.  
**ARMONIA**, *f.* . . . .  
*§.* Armonia dolce, soave, gentile, celeste, angelica, pura, sonora, gioconda, pietosa, flebile, strepitosa, orribile, eine sanfte, sarte, himmlische Harmonie, eine Engelsharmonie, eine reine, tolltönende, angenehme, muntere, fromme, klagende, rauschende, lärmende, schreckliche Harmonie.  
*§.* *T. di Mus.* Armonia diretta, Grundharmonie.  
*§.* Armonia divisa, per estensione, die gestreckte Harmonie, Lage.  
*§.* Armonia stretta, per approssimazione, die enge Harmonie, Lage.  
*§.* Armonia figurata, die figurirte Harmonie (mit durchgehenden Noten).  
*§.* Armonia prima, die Grundharmonie.  
*§.* Armonia seconda, der Sertenaccord.  
*§.* Armonia terza, der Quartenaccord.  
*§.* Armonia simultanea, die gleichzeitige Harmonie.  
*§.* Armonia rovesciata, die umgekehrte, verwechselte Harmonie.  
*§.* Armonia successiva, die fortschreitende Harmonie, die harmonische Fortschreibung.  
*§.* *T. d' Anat.* die unmerkliche Knochenfürgung.  
**ARMONICORDO**, *m. T. di Mus.* das Harmonicord.  
**ARMONISTA**, *m.* ein tüchtiger Tonsetzer, ein guter Contrapuntist.  
**ARMONIZZATO**, *part.* . . . .  
*§.* Bene armonizzato, wohlgeklaut, von guter Leibesbeschaffenheit.  
**ARMONOMETRO**, *m. T. di Mus.* der Harmonometer.  
**ARMOTOMA**, *f. T. de' Nat.* der Kreuzstein, Kreuzkristall.  
**ARNESE**, *m.* . . . .  
*§.* Arnese genitale, das Zeugungsglied, männliche Glied.  
**ARNESSELLO**, *m. V.* Arnesetto.  
**ARNESUCCIO**, *m. dim. di Arnese*, ein kleines, ähnliches, weisses Gerath.  
**ARNOGLOSSA**, *f. V.* Arnaglossa.  
**ARNOPOGONO**, *m. T. de' Bot.* Arnopogon.  
**ARNOSERE**, *f. T. de' Bot.* Arnoseride.  
**ARNOSERIDE**, *f. T. de' Bot.* Arnoseride.  
**ARPACE**, *f. T. de' Nat. ant.* der Bernstein.  
**ARPAGONARE**, *v. a. T. di Mar.* mit dem Unterbauch paddeln.  
**ARPALE**, *m. T. de' Nat.* der Stierkäse.  
**ARPARETTA**, *f. T. di Mus.* ein Harfenett.  
**ARPSTO**, *m.* eine Art Ballspiel.  
**ARPIA**, *f.* . . . .

*§.* *T. de' Nat.* die Harpoe.  
**ARPICORDO**, *m. T. di Mus.* ein Harfenclavier.  
**ARPINA**, *f. dim. di Arpa*, eine kleine Harfe. *It.* ein Harfenett. *It.* eine Art Kische.  
**ARPINELLA**, *f. T. di Mus.* [Arpetta] kleine Harfe (neuerer Erfindung).  
**ARPISTA**, *m. e. f.* ein, eine Harfenist—in, Harfenistler—in.  
**ARPIONE**, *m.* . . . .  
*§.* Imbottare all'arpione, den Wein flaschenweis, im Kleinen verkaufen.  
**ARPURO**, *m. T. de' Nat.* der Felsenfisch.  
**ARRABATTARE**, *v. n. p.* . . . .  
*§.* Arrabattarsi per uscire dei cenci, sich emporarbeiten, sich der Dürftigkeit zu entziehen suchen.  
**ARRABBIARE**, *v. n.* . . . .  
*§.* Egli è secco che arrabbia, er, es ist trocken, dürr zum Brennen.  
*§.* È salato, acre che arrabbia, es ist salzig, scharf wie ein Brand.  
**ARRAFFARE**, *v. a.* . . . .  
*It.* aufheben, zusammenheben.  
**ARRANDELLAMENTE**, *adv.* fest, eng, wie geknebelt, wie geknütt.  
**ARRANTOLATO**, *part.* . . . .  
*§.* Voce arrantolata, eine belegte, heisere Stimme.  
**ARRAPPARE**, *v. n.* . . . .  
*It.* Arrappare la fuga, Reißaus nehmen, ausbrechen, entfliehen.  
**ARRÉA**, *f. T. de' Med.* das Ausbleiben der monatlichen Reinigung.  
**ARENARE**, *v. n.* . . . .  
*§.* Fig. stoden, nicht weiter können, (im Reden).  
**ARENATERO**, *m. T. de' Bot.* Arnenacherum.  
**ARENDEVOLE**, *agg.* . . . .  
*§.* Gusto arendevole, ein süßsamer, leicht zu befriedigender Geschmack.  
**ARRETRATO**, *agg.* im Neze gefangen.  
**ARRETRATO**, *m.* die rückständigen Zinsen.  
**ARRICCHIRE**, *v. n.* . . . .  
*§.* Prov. Chi arricchisce in un anno, è impiccato in un giorno, unrecht Gut gedeiht nicht.  
**ARRICCIATO**, *part.* . . . .  
*It. m. übl.* Arriccio, V.  
**ARRICCIO**, *m. T. de' Mur.* der Abzug, Anwurf.  
**ARRIFFARE**, *v. a.* . . . .  
*It.* Für Porre a rischio, auf Spiel setzen, aussetzen, in Gefahr setzen.  
**ARRISCHIATO**, *part.* . . . .  
*It.* Consiglio arrischiato, ein gefährlicher, dervogener Rath.  
*§.* Uomo arrischiato, ein dervogener Mensch, ein Wagemuth.  
**ARRIVARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Arrivare la, alla verità, der Wahrheit nahe kommen, sie treffen, finden.  
*§.* Arrivare il sentimento d'un autore, den Sinn einer Stelle ergründen.  
**ARROGERE**, *v. a.* . . . .  
*§.* avv. Arroge, für Oltracciò, man füge hinzu, hierzu kommt; außerdem, überdies.  
**ARROMBARE**, *v. a. T. degli Idraul.* (die Pfähle) rautenförmig verbinden.  
**ARROMBATO**, *part.* des Vorigen.  
**ARROMBATURA**, *f. T. degli Idraul.* rautenförmiger Pfahlverband.  
**ARRONCAMENTO**, *m. T. d' Agric.* das Säeten, Ausjäten.  
**ARROSTICCIANA**, *f.* [Carbonata] Schweinerippchen, Carbonade.  
**ARROSTIRE**, *v. a.* . . . .  
*§.* *T. de' Min.* rösten (die Eze).  
**ARROSTITO**, *part.* . . . .  
*It.* Pane arrostito, gebackene Brodchnitte.  
**\*ARROSTITO**, *m.* Gebratenes, Braten.  
**ARROSTO**, *m.* . . . .  
*§.* Prov. È meglio aspettare l'arrosto, che trovare il Diavolo nel catino, es ist besser warten als zu spät kommen.  
**ARROSTO**, *part.* . . . .  
*§.* *Modo basso*, Morir arrosto, lebendig verbrennen, in den Flammen umkommen.  
**ARROTANTE**, *part. alt.* schleifend, der schleift.  
**ARROTARE**, *v. a.* . . . .  
*§.* Für Rotare, drehen, mit dem Rade hinstreichen.  
**ARROTATO**, *part.* . . . .  
*It. T. de' Mur.* Mattoni ben arrotati, gut gestrichene, glatte Ziegel.



§. *Leardo arrotato*, eine Schede.  
**ARROVELLATISSIMO**, *agg. superl.* sehr grüsmig, höchst grüsmig.  
**ARROVELLATO**, *part.* . . .  
 It. grüsmig, ergrümt, grüsmig, aufgebracht.  
**ARROVESCARE**, *v. a.* . . .  
 §. *T. de' Lanaj*, Arrovesciare il panno, das Tuch auf der linken Seite tragen.  
**ARRUBINARE**, *v. a.* . . .  
 It. *v. n.* rubinroth sein; Rubinfarbe haben.  
**ARRUOTATO**, *part.* . . .  
 It. mit Rädern versehen.  
 §. *Macchina arruotata*, ein Räderwerk.  
**ARSENALE**, *m.* . . .  
 It. eine Kesselkammer, Kesselkammer.  
**ARSENIATO**, *m. T. de' Chim.* ein arseniksaures Salz, eine Arsenitverbindung.  
**ARSENICO**, *agg. T. de' Chim.* arseniksaure.  
 §. *Acido arsenico*, die Arseniksäure.  
**ARSENIOSO**, *agg. T. de' Chim.* arsenigt.  
 §. *Acido arsenioso*, die arsenigte Säure.  
**ARSICCIO**, *agg.* . . .  
 §. *Candela arsiccia*, ein angebranntes Licht.  
**ARSIONE**, *m.* . . .  
 It. brennender Durst.  
**ARTE**, *f.* . . .  
 §. *Stare all'arte della lana, della seta*, ein Wol: lenarbeiter, Seidenarbeiter sein.  
 §. *Fare arte di checchessia*, ein Gewerbe woben machen, seinen Erwerb worin finden.  
 §. *T. d'Alchim.* Arte maggiore, die große Kunst, die Goldmacherei.  
 §. *Prov. 1.* Chi è dell'arte è sospetto, das Urtheil eines Handwerksgeossen ist verdächtig.  
 §. *Prov. 2.* Il tuo nemico è quel dell'arte tua, wer dein Handwerk treibt, ist dein Freund nicht.  
 §. *Arte*, für Strumenti, das Handwerkszeug.  
 §. *T. degli Uccell.* die Lockvögel.  
 §. *T. di Ferr.* Arte di ferro, das Stahlbad.  
 §. *T. de' Med.* Gli arti, die Glieder, Gliedmaßen.  
**ARTERIECTASIA**, *f. T. de' Med. V.* Aneurisma.  
**ARTERIOSO**, *agg.* . . .  
 It. Für Varicoso, V.  
**ARTETICO**, *agg.* . . .  
 §. *Dolori artetici*, Gliederschmerzen, Gliederreizen.  
**ARTICOLATO**, *part.* . . .  
 It. *T. de' Bot.* Radice, Foglia, Fusto articolato, eine gegliederte Wurzel, ein gegliederter Stengel.  
 §. *T. de' Pitt.* Membra bene articolate, gut, natürlich gezeichnete Gliedmaßen.  
**\*ARTICULO**, *m. V.* Articulo.  
**ARTIGLIERIA**, *f.* . . .  
 §. *Artiglieria leggiera*, spedita, die leichte, fliegende Artillerie.  
**ARTISTA**, *m.* . . .  
 §. *Fig. l' Eterno artista*, der Schöpfer, Gott.  
**ARTO**, *m. T. d'Astr.* der Bär: Arto minore, maggiore.  
**ARTOMELI**, *f. T. de' Med.* ein Umschlag (von Mehl, Brod und Honig).  
**ARTOPO**, *m. T. de' Bot.* Bärenfuß.  
**ARTREMBOLE**, *f. T. de' Chim.* das Einrichten bewegter Glieder.  
**ARTREMOLO**, *m. T. de' Chim.* ein Instrument zum Einrichten bewegter Glieder.  
**ARTROCACE**, *f. T. de' Chir.* Gelenkgeschwüre.  
**ARTROCEFALI**, *m. plur. T. de' Nat.* Archrokephalen.  
**ARTRODIA**, *f.* . . .  
 It. *T. de' Bot.* Archrodie.  
**ARTRODINIA**, *f. T. de' Med.* der chronische Rheumatismus.  
**ARTROFLOGOSI**, *f. T. de' Chir.* die Gelenkentzündung.  
**ARTRONE**, *m. T. d'Anat.* die Knochenfügung.  
**ARTROPUOSI**, *f. T. de' Med.* das Eitern der Gelenke, ein Gelenkgeschwür.  
**ARTROSI**, *f. T. d'Anat.* die Knochenfügung.  
**ARVALI**, *m. T. Stor.* Arvalische Brüder, Flurpriester.  
**\*ARZAGOLA**, *f. V.* Arzaioletta.  
**ARZAVOLA**, *f.* . . .  
**ARZESE**, *f.* eine Art Weintraube.  
**ARZIGOGOLARE**, *v. a.* . . .  
 §. *Arzigogolare la voce*, die Stimme verändern.  
**ARZILLA**, *f.* Art kleiner Noche.

**ARZUME** (*dsu*), *m. T. de' Fetr.* Glasgasse.  
**ASANGUE**, *f. T. d'Astr.* [Lira] die Leier (Sternbild).  
**ASCELLARE**, *agg.* [Arteria, Vena ascellare] die Achselarterie, Achselvene.  
 §. *Glandule ascellari*, Achseldrüsen.  
 §. *T. de' Bot.* achselständig: Foglia ascellare.  
 NB. Hiernach ist dieser Artikel im großen Wörterbuche zu berichtigen.  
**ASCETERO**, *m. T. Eccles.* Asceterium, Kloster.  
**ASCETARIO**, *m.* sammlungsort. It. Kloster.  
**ASCETICO**, *m.* ein Ascet.  
**ASCETISMO**, *m.* das ascetische Leben.  
**ASCHEMIO**, *m. T. d'Astr.* der kleine Hundstern.  
**ASCHERIO**, *m. T. d'Astr.* [Sirio] der große Hundstern, Sirius.  
**ASCHERO**, *m. Voce contad.* [Afflizione] Kummer, Betrübniß.  
**ASCIA**, *f. T. de' Nat.* der Beilstein.  
**ASCIANI**, *m. plur. T. de' Geogr.* die Unschattigen (Wälder unter der Linie).  
**ASCIATA**, *f.* ein Archib.  
 §. *Dare asciata*, V. Dare.  
**ASCIDIA**, *f. T. de' Nat.* die Seescheide.  
**ASCIDIO**, *m. T. de' Bot.* der Schlauch.  
**ASCIDIOCARPA**, *f. T. de' Bot.* Schlauchfrucht.  
**ASCIRO**, *m. T. de' Bot.* das Andreaskreuz.  
**ASCITE**, *f.* . . .  
 It. *m. T. de' Nat.* der Ascit. (Fisch).  
**ASCITICO**, *m.* ein Wasserfüchtiger.  
**ASCIUGABERRETTE**, *m. Voce furb.* [Tagliaborse] ein Beutelschneider, Gaubieb.  
**ASCIUTTO**, *m.* . . .  
 §. *Andare in zoccoli per l' asciutto*, V. Zoccoli.  
**ASCIUTTO**, *agg.* . . .  
 §. *Con viso asciutto*, mit trocknen Augen, ohne Thränen zu vergießen.  
 §. *Fig. Composizione, Scritto asciutto*, eine trockne, magre Schrift.  
 §. *Vento asciutto*, Aria asciutta, ein trockner, austrocknender Wind, trockne Luft.  
 §. *Giorate asciutte*, trockne Tage, trocknes Wetter.  
**ASCOBOLO**, *m. T. de' Bot.* der Kniechwamm.  
**ASCOFORA**, *f. T. de' Bot.* der Staubfadenpilz.  
**ASCONDARELLO**, *m. dim.* ein kleiner Schlupfwinkel.  
**ASINA**, *f.* . . .  
 §. *Latte d'asina*, Eselsmilch.  
**ASINO**, *m.* . . .  
 §. *Prov. Chi asino nasce sempre è asino*, Chi asino nasce, asino muore, ein Esel bleibt ein Esel sein Lebenslang.  
 §. *Prov. Far come l'asino che porta il vno, e beve l'acqua*, an die Krippe gebunden sein, und nicht freffen; sich für Andere abmühen, quälen.  
 §. *Prov. l' Asino non conosce la coda*, se non quando non l'ha, V. Coda.  
 §. *Prov. Ad asino duro, baston duro*, auf einen groben Klotz gehört ein grober Reil.  
 §. *Prov. l' Asino non va, se non col bastone*, der Esel geht nicht ungeprügelt.  
 §. *Prov. Asino bianco gli va a mulino*, er hat Glück in Allem; Alles geht ihm nach Wunsch.  
 §. *Prov. Tirar dietro all'asino suo*, seinem Eigensinne folgen, auf seinem Kopfe bestehen.  
 §. *Prov. Alla prova si conosce l'asino*, an der That erkennt man den Mann.  
 §. *Asino d'Arcadia*, ein starker, wohlbeleibter, ein: fältiger Mann.  
 §. *Asino col pelo d'oro*, Asino coronato, ein rechter Esel, ein Esel mit dem goldenen Wische, ein reicher Dummkopf.  
 §. *Labri d'asino*, das Wollkraut, die Königskerze.  
 §. *T. d'Astr. plur. Asini*, Esel (Sterne im Krebs).  
**ASMATICO**, *agg.* . . .  
 §. *Febbre asmatica*, ein asthmatisches Fieber, Brustfieber.  
**ASMATICO**, *m.* ein Engbrüstiger, Asthmatischer.  
**ASOLA**, *f.* . . . It. das Knopfloch.  
**ASOR**, *m. T. di Mus. ant.* das Asor (astäubiges Instrument).  
**ASOSEA**, *f. T. di Mus. ant.* die Asosea (Metztrumpete).  
**ASPALACE**, *f. T. de' Nat.* das Blindgelier.  
**ASPARAGOLITE**, *m. T. de' Nat.* das Spargelstein.  
**ASPERGES**, *m. Voce lat. Modo basso*, Fare l'asperges, Sprengen, mit Wasser besprengen.

§. *Fare l'asperges colla granata*, mit dem Spreng: webel sprengen.  
**ASPETTATISSIMO**, *part. superl.* [Desideratis: simo] sehrnlich erwartet, erschnit.  
**ASPETTO**, *m.* . . .  
 §. *Aspetto d'una casa*, die Front, die Vorderseite eines Hauses.  
**ASPIDIO**, *m. T. de' Bot.* Aspidium, Farnkraut.  
**ASPIDIOTI**, *m. plur. T. de' Nat.* die Rosen: igel, Aspidioten.  
**ASPIDOFORO**, *m. T. de' Nat.* der Schild: träger, Aspidophor.  
**ASPIDOFORODE**, *m. T. de' Nat.* der Stachel: schwan: (Fisch).  
**ASPIURO**, *m. T. de' Nat.* der Stachel: schwan: (Fisch).  
**ASPORTAZIONE**, *f.* die Ausfuhr, Exportation. (der Erzeugnisse eines Landes).  
**ASPRINE**, *m.* herber Neapolitaner (Wein).  
**ASSALTO**, *m.* . . .  
 §. *Assalti*, Anfälle (einer Krankheit).  
 §. *Assalti della febbre*, Fieberanfälle.  
 §. *Assalti d'amore*, die Liebe, der Liebesdrang.  
 §. *Assalti del Demonio*, die Ansetzungen des Teu: fels.  
**ASSASSINA**, *f.* eine Mörderin, Meuchelmörderin.  
**ASSASSINARE**, *v. a.* . . .  
 §. *Assassinarsi la persona*, seine Gesundheit zu Grunde richten, sein eigner Mörder werden.  
**ASSASSINO**, *agg.* meuchelmörderisch.  
 §. *Schiera assassina*, eine mörderische Rotte, eine Mörderrotte.  
**ASSATURA**, *f. T. de' Legn.* eine Bretterfügung, eine Bretterwand.  
**ASSE**, *f.* . . .  
 §. *Asse della sfera, del globo, del mondo*, die Erdachse.  
**ASSEDIO**, *m.* . . .  
 §. *Fig. Volere una cosa per assedio*, Etwas mit Gewalt haben wollen, ungesühn in Eimen dringen.  
**ASSEGNAMENTO**, *m.* . . .  
 §. *Non aver manco assegnamento*, weder Geld ha: ben noch aufstreichen können.  
**ASSENSO**, *m.* . . .  
 §. *Dare, Prestare assenso*, seine Einwilligung geben, einwilligen.  
 §. *Für Ascensione*, das Himmelfahrtfest.  
**ASSERELLO**, *m.* . . .  
 It. das Flugbret (vor dem Taubenschlage).  
**ASSESSORA**, *f.* eine Beisitzerin.  
**ASSESSORATO**, *m.* das Assessorat, Beisitzeramt.  
**ASSETTARE**, *v. a.* . . .  
 §. *Fig. Assettarsi a' canti*, alles genau sehen.  
**ASSICINA**, *f. dim. di Asse*, ein Bretchen, dünnes Bret.  
**ASSICURARE**, *v. a.* . . .  
 §. *Assicurare una cosa che vacilla*, etwas Wan: tendes, Wackelndes feststellen, befestigen.  
 §. *Assicurare un cavallo*, einem Pferde das Scheuen abgewöhnen.  
 §. *Assicurare la mano*, eine feste, sichere Hand (im Zeichnen, Schreiben) bekommen.  
 §. *T. di Mar.* Assicurare la bandiera, die Flagge beweisen (durch ein Signal beim Aufstehen).  
**ASSICURATO**, *m.* ein Versichert (bei Versiche: rungsanstalten).  
**ASSIFUGA**, *agg. T. di Mat.* Forza assifuga, die vom Mittelpunkt abstrebende Kraft.  
**ASSILLO**, *m.* . . .  
 §. *Assillo marino*, die Meerbremse.  
**ASSIMILAZIONE**, *f.* . . .  
 §. *T. de' Nat.* Assimilazione minerale, die Assi: milation (der Mineralien im Innern der Erde).  
**ASSINEA**, *f. T. de' Bot.* Aspinie.  
**ASSINITE**, *m. T. de' Nat.* der Aspinie, Thumer: stein, Glasstein.  
**ASSINTOTICO**, *agg. T. Geom.* asymptotisch, nicht berührend.  
**ASSIOLO**, *m. V.* Assiuolo.  
**ASSISTENTE**, *part. att.* . . .  
 §. *Medico assistente*, der behandelnde, beivohnende Arzt.  
**ASSISTENTE**, *m.* . . .  
 §. *T. Eccles.* der Altargehilfe, assistierende Geistliche.  
 It. der Beisitzer, Gehilfe (eines Ordensgenerals).  
**ASSIUOLO**, *m.* . . .  
 §. *Capo d'assiuolo*, Schafkopf! Dummkopf!  
**ASSOCIARE**, *v. a.* . . .  
 §. *Associare un morto*, einer Leiche folgen, sie ge: stalt begleiten.



§. Associarsi all' altrui parere, der Meinung, An-  
sich jemandes beispflichten.  
ASSOIDE, *f. T. d' Anat.* der Atlas, Träger  
(zweite Halswirbelstein).  
ASSOLUTO, *part.* . . . .  
§. *T. di Gram.* Ablativo assoluto, der absolute  
Ablativ.  
§. *T. d' Algebr.* Numero assoluto, die bekannte  
Zahl, Größe (in einer Gleichung).  
ASSOLUZIONE, *f.* . . . .  
§. Aver l' assoluzione, die Absolution empfangen  
haben.  
§. Far l' assoluzione, die Sterbegebete singen (ehe der  
Tote eingesenkt wird).  
ASSONE, *m.* . . . .  
§. Assoni, die Baden der Labette.  
ASSONOPO, *m. T. de' Bot.* Ἀσωνοπού.  
ASSORDARE, *v. a.* . . . .  
§. Assordare il palato, den Geschmack abtumpfen.  
ASSOTTIGLIARE, *v. a.* . . . .  
§. Assottigliare la collera, den Zorn steigern, ver-  
mehrten.  
ASSUMERE, *v. a.* . . . .  
§. Gesù Cristo assume la chiesa, Christus stellt  
die Kirche vor, bildete die Kirche.  
ASSURDO, *m.* . . . .  
§. Riduzione all' assurdo, der Beweis der Wider-  
sinnigkeit, der Gegenbeweis.  
ASTA, *f.* . . . .  
§. Asta pura, der nackte, bloße Speer (ohne Spitze).  
§. Asta del pennello, der Pinselstock (eines großen  
Pinsels).  
§. Asta del trapano, der Griff des Trepan.  
§. Asta delle forbici, die Schenkel der Schere.  
§. Asta dell' ombrello, der Schirmstock.  
§. Asta d' una lettera, die Fahne eines Buchstabens.  
§. Coltello in asta, ein festes Messer nicht (zum Ein-  
legen).  
§. Aste, die spitzen Felder (im Trichter).  
§. *T. de' Fun.* Filare all' asta, über die Gabel  
drehen.  
ASTACÓPODO, *m. T. de' Nat.* versteinertes  
Krebßfuß, versteinerte Krebßschere.  
ASTALLAMENTO, *m.* . . . .  
It. die Stallung.  
ASTALLARE, *v. n. p.* Astallarsi, im Stalle lie-  
gen, stehen.  
ASTELLA, *f. T. di Mar.* die Bauhung, Wöl-  
bung des Schiffes.  
ASTENIA, *f. T. de' Med.* die Absthenie, Schwä-  
che, Kraftlosigkeit.  
ASTERISCO, *m.* . . . .  
It. *T. de' Chir.* Für Perla, eine Perle, weißer Punkt  
im Auge.  
ASTÉROPE, *f. T. d' Astr.* Sterope (Stern in  
den Pleiaden).  
ASTICCIUOLA, *f.* . . . .  
§. Asticciuola del cavalletto, der Hauptbalken des  
Dachstuhl.  
§. Le asticciuole del parasole, die Stäbe eines  
Sonnenschirms.  
§. Asticciuola, das Queue, Willardzweige.  
ASTIERA, *f.* die Kistkammer, Waffenkammer.  
ASTIPOTENTE, *agg. Voce poet.* lanzenkundig,  
mächtig im Speerwerfen: l' Anfitionide astipotente  
prega.  
ASTOMA, *m. T. de' Nat.* die Kerkmilde.  
It. *T. de' Bot.* der Moosbecher.  
ASTOMÉLEA, *f. T. de' Nat.* die Schmirfliege.  
ASTRAGALOMANZIA, *f. T. Filol.* die Würfel-  
wahrsagerei, Astrapalomantie.  
ASTRÉA, *f. T. de' Nat.* die Sternkoralle.  
ASTRIZIONE, *f.* die Zusammensetzung, der zu-  
sammenziehende Geschmack.  
ASTROCINO, *m. T. d' Astr.* [Sirio] der Hund-  
stern, Sirius.  
ASTROFANÓMETRO, *m. T. d' Astr.* ein Stern-  
messer.  
ASTROFITO, *m. T. de' Nat.* die Sternkoralle.  
ASTROGNOSIA, *f.* die Sternkunde.  
ASTROLATRIA, *f.* die Anbetung der Gestirne.  
ASTROLATRO, *m.* ein Sternandeter, Anbeter der  
Gestirne.  
ASTROLOGO, *m.* . . . .  
§. Astrologo da Brozzi, dagli Alberti, Einer der  
Bekannte Dinge als von ihm gegründet, errathen vorgibt.  
ASTRÓMETRO, *m. V.* Eliometro.  
ASTROTÉSIA, *f. T. d' Astr.* [Costellazione] ein  
Sternbild.

ASTUZIOLA, *f. dim.* di Astozia, eine kleine List.  
§. Astuziale cortigianesche, Hofrante, Hofkavalier.  
ASÜGIA, *f. T. d' Astr.* [Orione] Orion (ein  
Sternbild).  
ATACAMITE, *m. T. de' Nat.* der Atacamit,  
Kupfermaragat.  
ATAIR, *m. T. d' Astr.* [Aquila] der Aithair,  
Atair.  
ATARA, *f. T. Mitol.* Atargatis.  
ATAUR, *m. T. d' Astr.* [Toro] der Stier (Sternbild).  
ATELE, *m. T. de' Nat.* der Klammersaffe.  
ATELECICLO, *m. T. de' Nat.* der Krabentreib.  
ATELEÓPODI, *m. plur. T. de' Nat.* die  
Schwimmbein.  
ATELLANICO, *m. T. Stor.* ein atellanisches Pos-  
senspiel.  
ATELLANO, *agg.* atellanisch.  
ATEO, *m. V.* Ateista.  
ATERINOIDE, *f. T. de' Nat.* der Atherinisch.  
ATEROMATOBLÉFARO, *m. T. de' Chir.* die  
Balgschwulst der Augenlider.  
ATEROPOGONO, *m. T. de' Bot.* Atheropogon.  
ATERSPERMA, *m. T. de' Bot.* der Federbart-  
baum.  
ATÉUCO, *m. T. de' Nat.* der Strahlträger.  
ATIN, *m. T. d' Astr.* [Aldebaran] Aldebaran.  
ATIPO, *m. T. de' Nat.* die Minierspinne.  
ATIR, *m. V.* Atin.  
ATLOIDE, *f. T. d' Anat.* der Atlas, Träger.  
ATMOSFÉRICO, *agg.* . . . .  
§. Pietre atmosferiche, Meteorsteine, Luftsteine.  
ATOCIA, *f. T. de' Med.* die Unfruchtbarkeit.  
ATOMO, *m.* . . . .  
§. *T. de' Nat.* Atomi infarfallati, weiße Schmetz-  
terlingsatome.  
ATONIA, *f.* . . . .  
It. die Monie.  
ATRAGÈNE, *f. T. de' Bot.* Atriplexdoppelblume.  
ATRAOCERO, *m. T. de' Nat.* die Kriebel-  
mücke.  
ATRATTÓSOMI, *m. plur. T. de' Nat.* die  
Atractosomen.  
ÀTRETISMO, *m. T. de' Med.* die Verstopfung.  
ATROFICO, *agg. T. de' Med.* atrophisch, darr-  
fuchtig.  
ATTACALITE, *m.* ein Handelsfuder, Handels-  
macher.  
ATTACAGLIA, *f. V.* Attacagnolo.  
ATTACATO, *part.* . . . .  
§. Ragioni attaccate con lo sputo, schwache, unzu-  
reichende Gründe, Entschuldigungen.  
§. Essere attaccato al danaro, alla roba, geizig,  
habfüchtig, eigennützig sein.  
ATTACATURA, *f.* . . . .  
§. Attaccatura del pane, der Schließ, die Stelle, wo  
die Brode aneinanderfügen.  
ATTARTUFOLARE, *v. a. T. di Cucin.* mit  
Trüffeln zubereiten.  
ATTEGGIARE, *v. a.* . . . .  
§. Atteggiare un cavallo, ein Pferd tummeln, die  
Schule durchmachen lassen.  
ATTERI, *m. plur. T. de' Nat.* die flügellosen  
Insekten.  
ATTERITO, *m. T. de' Nat.* der Schleimaal.  
ATTERIGINA, *f. T. de' Nat.* die Bienameise.  
ATTERONOTO, *m. T. de' Nat.* der Apteraectus  
(Fisch).  
ATTESTATO, *part.* . . . .  
It. Battaglia attestata, die Schlachtordnung; it. eine  
begonnene Schlacht, das Schlachtgewühl.  
ATTICCIATO, *agg.* . . . .  
§. Fig. Edifizio, Figura, Campanella ec. attic-  
ciata, ein plumpe, schwerfälliges Gebäude, eine plumpe  
Figur, eine weitbühige Glode.  
ATTICA, *f.* Attica.  
§. Attica Attica, das italienische Attika (Toskana).  
ATTINELLA, *f. T. de' Bot.* Atlant.  
ATTINIA, *f. T. de' Nat.* die Seeneffel.  
ATTINOBOLISMO, *m. T. de' Med.* das Strah-  
lenwerfen, die Ausstrahlung.  
ATTINOCARPO, *m. T. de' Bot.* Attinocarpu.  
ATTINOFILLO, *m. T. de' Bot.* Attinophyllum.  
ATTINOTO, *m. T. de' Nat.* der Strahlstein, Glas-  
amant.  
It. *T. de' Bot.* Eriotafie.  
ATTIVO, *agg.* . . . .  
§. *T. de' Chim.* Principi attivi, wirkende, thätige  
Grundstoffe.

§. *Prov.* E' non sa fare il latino, che per gli at-  
turi, er ist sehr einförmig im Reden, er bleibt bei einer  
Reier.  
ATTO, *m.* . . . .  
§. Per atto d' esempio, zum Beispiel.  
ATTORE, *m.* . . . .  
§. Attore a liti, der Sachwalter der Unmündigen.  
ATTORNIARE, *v. a.* . . . .  
§. Attorniare altrui con parole, Einen anführen,  
beschwagen.  
ATTRABACCARE, *v. n.* ein Lager aufschlagen,  
sich lagern.  
ATTRAZZATÙRA (tsa), *f. T. di Mar.* das La-  
schwert, die Latelage.  
ATTUALE, *agg.* . . . .  
§. *T. de' Chir.* Cauterio, Ferro attuale, das  
Brennstein, glühende Eisen.  
\*AUCCHIARE, *v. a.* striden: Aucchiare reti ec.  
AUCHENIA, *f. T. de' Nat.* [Lama] das Lama.  
AUCHENORINCHI, *m. plur. T. de' Nat.* die  
Halsknochen, Kehlknochen.  
AUCUBA, *f. T. de' Bot.* Aucuba, Goldstrauch.  
AUCÜPIO, *m. Voce lat.* die Vogeljagd, der Vo-  
gelfang.  
AUDIENZA, *f.* . . . .  
§. Modo busso, Dar l' audienza che dà il Papa  
a' furfanti, kein Gehör geben, nicht anhören, auf Einem  
Worte nicht achten.  
AUGNARE, *v. a.* . . . .  
§. *T. de' Fabb.* di Ferr. ec. Augnare il ferro,  
ein Stück Eisen loden. It. das Eisen schweißen.  
AULACIA, *f. T. de' Bot.* Aulacie.  
AULACO, *m. T. de' Nat.* der Aulach (Welspe).  
AULETICA, *f. T. di Mus.* die Kunst des Flö-  
tenblasens.  
AULOSTOMO, *m. T. de' Nat.* der Trompeten-  
fisch.  
AUNA, *f.* [Braccio] die Elle.  
AURORA, *f.* . . . .  
§. Aurora boreale, das Nordlicht.  
AUSTROMANZIA, *f. T. Filol.* die Windwahe-  
sagerei.  
AUTEMESIA, *f. T. de' Med.* das freiwillige Er-  
brechen.  
AUTÉNTICO, *agg.* . . . .  
§. *T. di Mus.* Toni autentici, die echten auten-  
tischen Töne.  
AUTÓCRATE, *m. Voce greca,* ein Selbstherr-  
scher.  
AUTOCRAZIA, *f.* die Selbstherrschschaft.  
AUTOMÁTICO, *agg.* automatisch.  
AUTOMATISMO, *m. T. de' Fis.* die unfreiwilli-  
ge Bewegung.  
AUTORUZZO (tso), *m. dispr.* ein Dichtstein,  
ein winziger, unberühmter Schriftsteller.  
AVANZARE, . . . .  
§. Avanzare delle busse, delle cessate, un rabuffo,  
sich Schläge, Ohrfeigen, Betweife holen.  
§. Avanzare se stesso, sich selbst übertreffen.  
§. *v. n.* Avanzare negli anni, im Alter, in den Jahren  
fortschreiten, älter werden.  
§. Für Sopravvivere, überleben: Io misero che avanzo  
ai di della mia patria.  
AVANZATO, *part.* . . . .  
§. Anno, Giorno avanzato, das vorgerückte Jahr, der  
vorgerückte Tag.  
§. Età avanzata, Notte avanzata, das vorgerückte, späte  
Alter, die späte Nacht.  
§. A tempo avanzato, in den Mußestunden.  
AVANZO, *m.* . . . .  
§. *T. de' Merc.* Mettere in avanzi, ins Gervinconto  
eintragen, gut schreiben.  
AVARISSIMAMENTE, *adv. superl. di Avara-*  
mente, sehr geizig, mit dem größten Geiz; sehr tziglich.  
AVARISSIMO, *agg. superl. di Avaro,* sehr geizig.  
AVARO, *m.* ein Geiziger, ein Geizhals.  
§. Gettarsi all' avaro, sich dem Geiz ergeben, geizig  
werden.  
AVARO, *agg.* . . . .  
§. Fig. Non essere avaro di q. c., nicht geizig was  
mit sein, freigebig mit Etwas sein.  
§. Non fur di sangue alla lor patria avari, sie geizten  
nicht mit ihrem Blute für's Vaterland.  
§. Avaro ventre, ein hungriger Magen, ein leerer Bauch.  
§. Avaro sepolcro, das unerbittliche, gierige Grab.  
§. Avaro lido, ein räuberisches Gestade.  
AVELLANO, { *m. T. d' Astr.* [Polluce] Pollux  
AVELLARO, { (Stern).



**AVENTURINA**, *f. T. de' Nat.* der Aventurin (Met Quarz).

**AVEMMARIA**, *f. . . . .*

§. Avemmaria de' morti, das Sterbegeleit (des Abends).

**AVERNO**, *m. . . . .*

§. Für Mofetto, V.

**AVERSIERA**, *f.* [Strega] eine Hexe.

**AVERSIERE**, *m.* [Demonio] der Widersacher, Teufel.

**AVOLTOJO**, *m. . . . .*

§. Avoltojo comune, maggiore, grande, scuro, der gemeine Geier.

§. Avoltojo aquilino, der Geierfalte.

§. Avoltojo nero, leprajolo, grifagno, der Condor.

§. Avoltojo indiano, monaco, der Geierkönig, Kutzengiezer.

**AVORIO**, *m. . . . .*

§. Nero d'avorio abbruciato, schwarz gebranntes Elfenbein, Eisenbeinschwarz.

**AVALLARE**, *v. a. . . . .* (aus dem Franz. *avaler*). It. verschlingen, hinuntertrinken, leeren: E finalmente l'avallare intrepidamente il calice del veleno.

**AVVENIRE**, *v. n. . . . .*

§. Come s'avviene, wie es kommt, wie es sich trifft, nach Belieben, willkürlich.

**AVVENIRE**, *m. . . . .*

§. Senza curarsi dell'avvenire, ohne sich um die Zukunft zu bekümmern, ohne für die Zukunft zu sorgen.

§. Per l'avvenire, in avvenire, in Zukunft, zukünftig, künftig.

**AVVENIRE**, *agg.* zukünftig, künftig: Le cose avvenire.

**AVVENTURA**, *f. . . . .*

§. *avv.* Di grande avventura, zum großen Glück, glücklicherweise.

§. *T. di Mar.* Bodmerei.

**AVVERSARIO**, *m. . . . .*

§. Avversario d'ogni male, der grundgute Gott. DANTE.

**AVVERTITO**, *part. . . . .*

§. *Prov.* Uomo avvertito è mezzo munito, gewarnt ist halb gerettet.

**AVVIARE**, *v. a. . . . .*

§. Avviare il fuoco, una lampana ec., das Feuer, eine Lampe anzünden.

**AVVILUPPATO**, *part. . . . .*

§. Capo avvilluppato, Capelli avvilluppati, ein zerzauster Kopf, zerzaute Haare.

§. All'avvilluppata, verworren, unordentlich, durch einander.

**AVVISARE**, *v. a. . . . .*

§. Avvisarsi, sich vereinigen: Quelli ch'erano entrati, levate le insegne di Firenze, s'avvisarono insieme.

**AVVISATO**, *part. . . . .*

It. Mal avvisato, unbedachtam, unvorsichtig, unfug.

§. *Prov.* Uomo avvisato è mezzo salvato, gewarnt ist halb gerettet.

**AVVISO**, *m. . . . .*

§. Avviso al lettore, Nachricht für den Leser; an den Leser; eine Vorrede.

\***AVVOGGOLARE**, *v. a.* [Avvolgere] zusammenrollen, aufrollen.

\***AVVOGOLATO**, *part.* des Vorigen.

**AVVOLTABLE**, *agg.* umwindbar, auflösbar: Avvoltabili intorno a qualunque corpo.

**AVVOLTO**, *part. . . . .*

§. Filosofia avvolta e oscura, eine verworrene und dunkle Philosophie.

**AZIENDA**, *f. . . . .*

§. Azienda vitale, der Lebensproceß.

**AZELFAGE**, *f. T. d' Astr.* Melfage (Stern an der äußersten Spitze des Schwan).

**AZIMECH**, *m. T. d' Astr.* Azimech, Epica (Stern in der Jungfrau).

**AZIONE**, *f. . . . .*

§. *T. For.* Azione reale, personale, eine dingliche Sache, Personalsache.

§. Azione teatrale, eine theatralische Vorstellung, ein Schauspiel.

**AZIONISTA**, *m. übl.* Azionario.

**AZÓREO** (*dso*), *agg. T. de' Giard.* [Gelsomino azoreo] der azorische Jasmin.

**AZOTURO** (*dso*), *m. T. de' Chim.* eine Stickstoffverbindung.

**AZZIMINO** (*dai*), *agg.* [Lavoro azzimino] damaszierte Arbeit, mit Gold oder Silber eingelegte Strahlarbeit.

**AZZIMITA** (*dai*), *m. T. Stor.* der ungesäuertes Brod genießt.

**AZZIMO**, *agg. . . . .*

§. *Fig.* Rime azzime, holperige, schlechte Verse.

**AZZIMO**, *m.* ungesäuertes Brod.

§. Gli azzimi, Judennaß.

**AZZOLLARE** (*tso*), *v. a.* mit Erbschollen werfen, tödten.

**AZZONZARE** (*dsonsa*), *v. a.* umherschwärmen: Bellimbusti che azzonzano.

**AZZORICO**, *m. V.* Azorre.

**AZZURRO**, *m. . . . .*

§. Azzurro di biadetti, spanisch Bergblau.

§. Azzurro d' Alemagna, Bremerblau.

§. Azzurro di smalto, Smalte, Zafferblau.

§. Non creder più al nero che all'azzurro, keinen Glauben mehr haben, weder an Gott noch an den Teufel glauben; dem Teufel nicht mehr trauen.

## B

**BABÀ**, *f.* [Egli n'apporrebbe alla babà] er hat an Allem Etwas auszusagen, er ist mit nichts zufrieden.

**BABBALA**, *f. . . . .*

§. Alla babbala, unbedachtam, aufs Gerathewohl, leichtsin.

**BABBIO**, *m.* ein Tropf, Thor, Vinsel.

**BABBO**, *m. . . . .*

It. Contratto a babbo morto, ein Vertrag auf den Fall des Absterbens des Vaters gegründet.

§. *Prov.* Babbo di fava e figliuol di lino non fu mai buono, die Vohnen, aber nicht der Lein können den Frost vertragen.

**BABBÓCCIO**, *m. . . . .*

§. A babboccio, verworren, unordentlich, durch einander.

**BABÈLE**, *f.* Babel, Babylon.

**It. T. de' Nat.** Torre di Babele, der babylonische Thurm (Schneck).

**BACATO**, *part. . . . .*

§. *Fig.* Essere bacato d'una persona, in jemand verliebt, vernarrt sein.

**BACCACCIO**, *m.* Mfseide.

§. It. pegg. di Bacco, ein häßlicher Nachsch.

**BACCALAJÓ**, *agg.* [Nave baccalaja] ein Schiff zum Schellfischfang.

**BACCALARO**, *m. . . . .*

§. *T. di Mar. plur.* Baccalari, Knien.

**BACCANALE**, *m. . . . .*

It. *T. de' Pitt.* Un baccanale, ein Nachschuß, ein Nachanal. It. ein Trinklied.

**BACCANELLA**, *f. . . . .*

§. Für Taverna, eine Schenke, ein Weinhaus (für das Dorf).

**BACCANO**, *m. . . . .*

§. Fare un [gran] baccano, Lärm machen, lärmen.

**BACCARA**, *f. . . . .*

**BACCARO**, *m.* } *T. de' Bot.* V. Bacchera.

**BACCELLINO**, *agg. . . . .*

§. Erba baccellina, das Bummmoos, Korallenmoos. NB. hiernach ist in gr. B. zu berichtigen.

**BACCHÈO**, *agg.* bacchisch.

**BACCHETTA**, *f. . . . .*

§. Bacchetta di ventaglio, ein Fächerstab.

§. *T. Mil.* Passar per, sotto le bacchette, Spießruten laufen.

§. Dar la bacchetta, das Commando übergeben.

§. Tartagliare, Scilinguare a bacchetta, jeden Buchstaben stotternd heraussprechen, schleppend sprechen.

§. *T. de' Pitt.* Bacchetta, der Malerstock.

§. *Prov.* Al mal villano non gli dar bacchetta in mano, kein strengeres Regiment, als wenn der Knicht zum Herrn wird.

**BACCHIFERO**, *agg. V.* Baccifero.

**BACCHIO**, *m. . . . .*

§. Für Agnello, V.

**BACCHIO**, *agg.* [Verso baccchio] der bacchische Verbsfuß (— — —).

**BACERI**, *m. T. de' Bot.* [Baceri mirtillo] die Heidelbeere.

**BACIARE**, *v. a. . . . .*

§. Baciare la mano ad una, einem Frauenzimmer die Hand küssen.

§. Baciare basso, sich tief verneigen (als wenn man die Füße küssen wollte, als Zeichen der Wassallenschaft).

**BACINA**, *f. übl.* Bacino, V.

**BACINO**, *m. . . . .*

§. Bacino del, da barbiere, das Barbierbecken.

§. *T. degli Specchias*, die Schiffschüssel.

§. *T. de' Ceraj*, das Becken.

§. I bacini della bilancia, die Schalen der Wage, die Wagschalen.

§. *T. d' Astr.* I bacini, die Wage (Sternbild).

**BACIO**, *m. . . . .*

§. *avv.* A bacio, im Schatten.

**BACO**, *m. . . . .*

§. Seme di bachi, Seidenwurmer, Graine.

§. Posta di bachi, ein Saß, eine Brut Seidenraupen.

§. *Fig.* Far baco, lauschen, verflohen zuschauen. It. reizen, Verlangen erregen, begierig machen.

§. Fare, Cacar bachi, Würmer haben (von Kindern).

§. Baco della farina, di crusca, der Mehlwurm.

\***BACÓCCA**, *f.* die Apritose.

**BACULITE**, *f. T. de' Nat.* ein Baculit.

**BADALUCCARE**, *v. n. . . . .*

§. Badaluccarsi, sich herumfahen; schamhüßeln.

§. Il badaluccare, das Schamhüßeln.

**BADARE**, *v. n. . . . .*

§. Badate a me, gebt Acht auf mich, merkt euch, was ich sage.

§. Badare a bottega, al giuoco, auf sein Geschäft, auf das, was man unter den Händen hat, achten.

§. Non badare, nicht achten, sich nichts daraus machen, sich nicht kümmern: Io non bado al tuo gridare.

**BADERNA**, *f. T. di Mar.* [Baderna da gomona] die Seewing.

**BADIALE**, *agg. . . . .*

§. Starsi badiale, eine gravitatische Stellung annehmen.

**BADIANO**, *m. T. de' Bot.* Sternanieb.

**BADIO**, *m. V.* Bajo.

**BAFFO**, *m. übl.* Baffi, V.

**BAGAGLIÓLE**, *f. plur. dim.* kleines Gepäck, kleines Gerüth.

**BAGÀSCIO**, *m. V.* Bagascione.

**BAGATTINO**, *m.* ein Heller, Pfennig.

§. Non valer un bagattino, keinen Pfifferling werth sein.

**BAGATTO**, *m. übl.* Loto, V.

**BAGGIANE**, *f. plur. . . . .*

§. Dar baggiane, Etwas weiß machen, Lügen, Märchen aufheften. It. glatte, schöne Worte geben.

**BAGGIANERIA**, *f. übl.* Baggianata.

\***BAGLIARE**, *v. a. übl.* Abbagliare.

\***BAGLIATO**, *part. übl.* Abbagliato, V.

**BAGLIETTARE**, *v. a. T. di Mar.* [Bagliettare una nave] ein Schiff überladen, ganz und gar voll laden.

**BAGLIETTATO**, *part.* des Vorigen.

**BAGNAJUOLO**, *m. . . . .*

It. ein Badender, der sich badet, Badegast: Regolamenti per allettare i bagnajuoli.

**BAGNARUOLA**, *f.* eine Badewanne.

**BAGNERUOLA**, *f.* eine Badewanne.

**BAGNASCIUGA**, *f. T. di Mar.* der Theil des Schiffes, der über dem Wasserspiegel steht.

**BAGNATORE**, *m. . . . .*

It. ein Bader, Bademeister.

**BAGNATRICE**, *f.* eine Badefrau, Bademeisterin.

**BAGNETTO**, *m. dim. . . . .*

It. ein Bad für eine einzelne Person.

**BAGNO**, *m. . . . .*

§. Bagno a lotto, ein Schlammbad.

§. Bagno vaporoso, ein Dampfbad.

§. I Bagni di Lucca, di Pisa ec., die Bäder zu Lucca, zu Pisa.

§. *T. de' Chim.* Bagno d'arena, ein Sandbad.

§. Bagno d'acqua calda, ein heißes Wasserbad.

§. *T. de' Tint.* Bagno stracco usato, ein ausgefärbtes, ausgegogenes Bad, Küpe.

§. *T. de' Gelt.* der Fluß.

§. Il metallo è in bagno, das Metall ist im Fluße.

**BAICALITE**, *m. T. de' Nat.* der Baikaltich (Stein).

**BAJA**, *f. . . . .*

It. *T. di Mar.* ein Wasserfaß, eine Süßwassertonne.

\***BAJACCIA**, *f. pegg.* eine alberne Postle, ein schlechter Spass.

**BAJACCIO**, *m.* der Handwurf.

**BAJANTE**, *m. . . . .*

§. *Prov.* Andare fra [da] bajante e ferrante, es mit einander aufnehmen, einander gewachsen sein.

**BAJANTE**, *part.* bellend: Can bajante.

**BAJARDINO**, *m.* [Fare il bajardino] den Muthzigen, Weiberzigen, Lapfern spielen.

**BAJELLA**, *f. V.* Crazia.

**BAJETTA**, *f. . . . .*



**It. T. di Mar.** eine kleine Bucht.  
**It.** eine kleine Veste, ein kleiner Schatz.  
**BAJETTONE, m.** eine Art farbiger Seide.  
**BAJO, agg. e m.** . . . .  
**§.** Bajo scuro, castagno, suocato, larato, bruciato, dorato, acceso, maltinto, ein Dunkelbrauner, Kasianienbrauner, Hellbrauner, Schweisfuchs, Brandfuchs, Goldfuchs, ein Falter, Fahlbrauner.  
**BALAFIO, m. T. di Mus.** das Balafio (Instrument der Neger).  
**BALANO, m.** . . . .  
**It.** Fur Ghianda, die Eichel.  
**It. Per simil.** Für Clitoride, der Kistler, das Schamgünglein.  
**BALBO, agg.** . . . .  
**§.** Luigi balbo, il balbo, Ludwig der Stammeser.  
**BALCONE, m.** . . . .  
**§.** Balcone di sollazzo, eine Terrasse.  
**BALDACCHINO, m.** . . . .  
**It.** eine Art seidner Damast.  
**BALDACCIO, m.** eine Art seidner Damast.  
**BALDANZA, f.** . . . .  
**§. avv.** A baldanza, fest, verwegen, übermüthig.  
**BALDANZOSETTO, agg. dim.** . . . .  
**It.** fest, muthwillig.  
**BALENO, m.** . . . .  
**It.** Für Balena, der Walffisch.  
**BALENOTTO, m. T. de' Nat.** ein junger Walffisch.  
**BALESTRA, f.** . . . .  
**§.** Balestra a holzoni, eine Bolzenarmbrust.  
**§.** Balestra furlana, tanto agli amici quanto a nemici, ein Mensch, der keine Rücksicht nimmt, der weder Freund noch Feind schont.  
**§. T. de' Nat.** der Hornfisch.  
**§. T. d' Astr.** der Jakobstabs (Instrument).  
**BALESTRARE, v. a.** . . . .  
**§.** Balestrare alcuno, Einen quälen, peinigen, ihn Noth und Mühe machen.  
**It.** Für Ingannarlo, Einen schnellen, pressen, betrügen.  
**§.** Balestrarsi in alcun luogo, sich schnell wohin verfügen, wohin eilen.  
**BALESTRERIA, f.** eine Anzahl Armbrustschützen, ein Schützencrenz.  
**BALESTRONE, m.** . . . .  
**§.** Pan balestrone, Pumpernickel; Honigkuchen.  
**BALIA, f.** . . . .  
**§.** Dare i figliuoli a balia, die Kinder einer Amme übergeben.  
**§.** Torre a balia, die Kinder zum Säugen übernehmen.  
**§.** Für Levatrice, die Hebamme, Wchmutter.  
**BALIA, f.** . . . .  
**§.** Dare balia, Vollmacht geben.  
**§.** Avere la lingua in balia, die Zunge in seiner Gewalt haben.  
**§.** Gli otto di balia, der Criminalsenat der Aelter (früher in Florenz).  
**BALIACCIA, f. pegg. di Balia,** eine schlechte, tüderliche Amme.  
**BALIONA, f. accresc. di Balia,** eine derbe, junge Amme.  
**BALISTE, m. T. de' Nat.** der Hornfisch.  
**§.** Baliste unicorno, der Einhornfisch.  
**BALLA, f.** . . . .  
**§.** Far le balla, sein Bündel schnüren; seine Sachen packen, sich zur Reise anziehen.  
**§.** A balla, in Ballen, ballenweise.  
**Fig.** Una balla di bugie ec., ein Haufen, eine Menge Lügen u. dgl.  
**§.** Balla, Padtuch, Padtseilwand.  
**§. T. Farm.** Balle di marte, Stahlkugeln.  
**BALLABILE, agg.** tanzbar.  
**§.** Aria, Minuetto ballabile, eine Arie, eine Menuett, wonach sich gut tanzen läßt.  
**BALLACCIA, f.** . . . .  
**§.** Fig. ein Haufen, eine große Menge, ein Hauf von Sachen.  
**BALLANTE, part. att.** tanzend, der, die tanzt; ein Tänzer, eine Tänzerin.  
**BALLARE, v. n.** . . . .  
**§.** Ballare in pelliccia, Thorheiten, Narheiten, Dummheiten bezehen.  
**§.** Ballare secondo il verso e il suono, nach des Andern Pfeife tanzen, sich in die Umstände fügen, schiden.  
**§.** Spada che balla nel fodero, ein Degen, der in der Scheide klappert, der nur lose in der Scheide sitzt.  
**BALLATA, f.** . . . .  
**§.** Fig. Gridare la ballata, den Reigen führen, das Haupt einer Unternehmung, der Rädelstücker sein.

**§.** Essere di ballata con alcuno, mit Einem einverstanden sein, mit ihm unter einer Decke stehen, sein Helfershelfer sein.  
**§.** Ballata vestita, eine mehrstanzige Ballade.  
**§.** Ballata non vestita, eine Ballade von einer Stanze.  
**BALLATORE, m.** . . . .  
**It.** Ballatori sul canapo, Seiltänzer.  
**BALLERINA, f.** . . . .  
**It.** eine Meistlerin im Tanze, eine Tanzmeisterin: Ella è direttamente ballerina.  
**BALLERINO, m.** . . . .  
**§.** Ballerino di paglia, Wettermännchen (Feuchtigkeitsmesser).  
**BALLINO, m. T. de' Merc.** Padtuch. **It.** die Matrasse, der Strohsack (der Soldaten).  
**BALLO, m.** . . . .  
**§.** Ballo sollevato, ein Tanz, wobei man den Leib gerade hält.  
**§.** Ballo tondo, ein Rundtanz.  
**§.** Ballo della catena, der Schlingreigen, Kettentanz.  
**§.** Ballo della stira, der Steiersche, der Walzer.  
**§.** Ballo, der Ballsaal, das Ballhaus, der Ball.  
**§.** Andare al ballo, auf den Ball, zum Ball gehen.  
**§.** Rendere il ballo, die Aufforderung zum Tanze annehmen.  
**§.** Ballo sul ghiaccio, das Schlittschuhlaufen, Glitschen; eine Eispartie.  
**§. T. de' Pitt.** eine Tanzscene, ein Tanz.  
**BALLOTE, m. V. Marrobbio.**  
**BALLOTTO, m.** . . . .  
**It. T. di Ferr.** die Eisengänge.  
**BALLOVARDO, m. V. Baluardo.**  
**BALNEARIO, agg.** in den Bädern üblich: La civiltà balnearia. **It.** zu den Bädern gehörig.  
**BALON, m. T. di Mar.** ein Ballon (Ruderschiff in Siam).  
**BALSANINO, m.** . . . .  
**It.** die Balsamine.  
**BALTA, f. V. Berta.**  
**BALUARDETTO, m. dim.** ein kleines Bollwerk, ein Verbau.  
**BALZANTE, f. Voce furb.** [Palla] der Ball.  
**BALZARE, v. n.** . . . .  
**§.** Balzar fuori, herausspringen, herabspringen, herauskutschen.  
**BAMBA, f. V. Bambo.**  
**BAMBAGINO, agg.** baumwollen.  
**§.** Tela bambagina, Kattun, Baumwollenzug.  
**§.** Carta bambagina, die Blätter worauf Boccaccio sein Testament schrieb.  
**BAMBAGIOSO, agg.** locker, wellig; schwammig: Midolla bambagiosa.  
**BAMBEROTTOLA, f. dim.** ein Säugling, ein ganz kleines Mädchen; it. ein Püppchen.  
**BAMBINO, agg.** Una sorella bambina, ein kleines, neugeborenes Schwesterchen.  
**BAMBINO, m.** . . . .  
**§. T. de' Nat.** Bambino in fasce, das Widestind (Mit Mondschneide).  
**BAMBOCIO, m.** . . . .  
**§. T. de' Pitt.** ein Modell, eine Gliederpuppe.  
**BANCACCIO, m. pegg. di Banco,** eine schlechte, elende Bank.  
**BANCHEARE, v. a. T. di Mar.** Bancheare una galea, eine Galeere mit Bänken versehen.  
**BANCHINA, f.** . . . .  
**§. T. d' Arch.** eine Fensterbank.  
**BANCO, m.** . . . .  
**§. T. de' Chir.** Banco d' Ippocrate, die Hypocondriakbank (Maschine, die Verrenkungen und Knochenbrüche einzurichten; jetzt veraltet).  
**§. . di Mar.** Banco di ghiaccio, eine Eibank, ein Eisberg.  
**§. T. di Giuoco,** die Bank.  
**BANDA, f.** . . . .  
**§.** Lasciare da banda, auslassen, bei Seite lassen, weglassen.  
**§. T. de' Mar.** Andare alla banda, abseits gehen, seine Nothdurft verrichten.  
**§.** Le bande, die Landmiliz, Landwehre.  
**§. T. di Mag.** Bande stagnate, vergintet, feines Eisenblech.  
**BANDELLACCIA, f. pegg.** ein schlechtes Eisensband.  
**BANDIERA, f.** . . . .  
**§. T. degli Strozzi.** La bandiere del falcone, die Flügelfedern des Falken.  
**BANDINELLA, f.** . . . .

**§. T. de' Pann.** Le bandinelle della pezza, das Schauen des Luchers.  
**BANDIRE, v. a.** . . . .  
**§.** Bandire q. c. su' canti, Etwas an den Ecken anhängen, bekannt machen lassen.  
**BANDITA, f.** . . . .  
**§. avv.** A bandita, öffentlich.  
**BANDITORE, m.** . . . .  
**It.** ein Ausrufer, Auktionator.  
**§.** Salva la ragion del banditore in tutto e per tutto, ohne Gewährleistung des Auktionators (Formel beim Ueberreichen einer erstandenen Sache).  
**BARA, f.** . . . .  
**It.** ein Frachtkarren (mit zwei Rädern, und mit Pferden, ein hinter das andere gespannt).  
**BARABASSO, m. Voce bassa,** die Königsketzer, das Bollfrant.  
**BARACCA, f.** . . . .  
**It.** das Regendach (vor Kramladen und Buden).  
**BARATTERIA, f.** . . . .  
**It.** eine Schenke, ein Spielhaus.  
**BARATTO, m.** . . . .  
**§. T. de' Libr.** ein umgedruckter, noch einmal gedruckter Bogen.  
**BARBA, f.** . . . .  
**§.** Aver molta barba, einen großen, starken Bart haben.  
**§.** Aver poca barba, einen dünnen, schwachen Bart haben.  
**§.** Barba a spazzola, ein langer, herabhängender Bart.  
**§.** Barba d' Oloferne, ein langer, struppiger Bart.  
**§.** Barba piattolosa, Modo basso, ein Laufeserl, laufiger Keil (Schimpfwort).  
**§.** Non v' ha barba d' uomo che lo superi, es gibt keinen (wie stark u. s. w. er auch sei) der ihn überträte.  
**§. Prov. 1.** A barba folle rasojo molle, sanftem Sinne sanfte Worte.  
**§. Prov. 2.** A barba di pazzo rasojo ardito, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.  
**§. Prov. 3.** Barba bagnata è mezzo rasa, feisch gewagt ist halb gewonnen.  
**§.** Artiglierie poste in barba, freistehendes (nur von der Brustwehr gedecktes) Geschütz.  
**§. Per simil.** Barba della cometa, das Paar, der Schweif eines Kometen.  
**§. T. de' Bot.** Barba silvana, der Wasserwegetisch.  
**§.** Barba di capra, der Vordbart.  
**§.** Barba di Giove, Jupitersbart.  
**§.** Barba angelica, Engelwurz, Angelikawurzel.  
**§.** Barba di Cina, Fieberwurzel, Chinawurzel.  
**§.** Barbe di genziana, Enzianwurzel.  
**§.** In barba grazia, V. Barbagrazia.  
**§.** A barba spinacciata, geschneitelt, aufgezupft.  
**BARBANICCO, m. Voce bassa,** das männliche Glied.  
**BARBARÈA, f. T. de' Bot.** St. Barbentkraut, Barbentkraut.  
**BARBARISSIMO, agg. superl.** höchst grausam; barbarisch, ganz unmenschlich.  
**BARBARITÀ, f.** das Barbarische, Rohe, Ungeheuer (im Style u. s. w.): Male non si confa loro il ritorno di quella barbarità della rima.  
**BARBATO, part.** . . . .  
**§. T. d' Arch.** Gallo, Delfino barbato, ein Hahn, Delfin, dessen Bartlappen von anderer Farbe sind als der übrige Körper.  
**BARBERARE, v. n.** . . . .  
**It.** den Brambarb, Eisenfester machen.  
**BARBERESCO, m.** die Sprache der Barbereisten: Sapeva il barberesco.  
**BARBETTA, f.** . . . .  
**§. T. de' Bot.** Barbette, die Grannen, der Barts (an den Kornähren).  
**BARBIERA, f.** die Frau eines Barbiers. **It.** ein listiges, verschmitztes Freudenmädchen.  
**BARBIERACCIO, m. pegg.** ein elender Barbier, ein Bartträger.  
**BARBIERE, m.** . . . .  
**§.** Egli ha da fare con un barbiere che sa radere, er hat es mit einem Schlaufopf zu thun.  
**BARBITON, m. T. di Mus.** das Barbiton (antikes Saiteninstrument).  
**BARBÖCHIO, m. T. d' Agric.** die Rohrwurzel.  
**BARBONE, m.** . . . .  
**§. T. de' Manisc.** die Kröte, der Frosch (Gewächs unter der Zunge der Pferde).  
**BARBOTTARE, v. n. V. Borbottare**



**BARCA, f.** . . . .

§. *Post.* La fragil barca, der gebrechliche Leib: *Giunto è già 'l corso della vita mia, Con tempestoso mar, per fragil barca Al comun porto.* PETA.

§. *Ajutare, Sovvenire* la barca, seinem Gefährten zu Hilfe kommen, beistehen.

§. *Lasciarsi levare* in barca, sich mitspielen, sich bei der Nase herumführen lassen.

§. *Stretti* in barca come le sardelle, auf einander gedrückt, gepackt, wie die Heringe (von Personen).

§. *Prov.* 1. *Mantenere, Tenere* la barca diritta, seine Sachen gut führen.

**BARCELLARE, v. a.** *Voce contad.* den Mist auf den Acker fahren und ausstreuen.

**BARCHEGGIARE, v. u.** den Kahn sicher, gut fahren.

*It. Fig.* seine Sache klug, gut führen.

**BARCHÈGGIO, m. T. di Mar.** das Hin- und Herfahren der Barken (beim Ausladen eines Schiffes).

**BARCHETTA, f.** . . . .

*It. T. Eccles.* das Schifflein Petri.

**BARCILE, m.** übl. Stollo, V.

**BARDAMENTARE, v. a.** Bardamentare un cavallo, einem Pferd einen Harnisch anlegen, es pangen.

**BARDAMENTATO, part.** Cavallo bardamentato, ein geharnischtes Pferd.

**BARDELLARE, v. a.** Bardellare una bestia da soma, ein Saumthier satteln, ihm den Sautsattel auflegen.

**BARDELLATO, part.** gefastelt: Mulo bardellato.

**BARDELLONE, m.** . . . .

§. *Terra di bardellone*, Schutlerde, Erde mit Ziegelschutt untermischt, Bauerde.

**BARDOCUCULLO, m. T. Stor.** Bardocucullus (gallisches Hirschfell mit einer Kappe).

**BARELLA, f.** . . . .

*It.* die Tragbahre, Bahre (bei Processionen die Heiligenbilder zu tragen).

§. *T. de' Tint.* Barella per lo zafrone, der Safran durchschlag.

§. A barelle, in Menge, in Hülle und Fülle.

**BARILETTA, f. dim. di Barella**, eine kleine Bahre.

**BARELLONE, m. accresc. di Barella**, eine große Bahre.

**BARGANELLE, f. plur. T. di Mar.** die Bartstörzer.

**BARGELLINO, m.** . . . .

*It.* ein Häscher.

**BARILE, m.** . . . .

§. *T. di Mar.* Barile de' cartocci, die Kartätschenbüchse.

**BARILLA, f. T. de' Chim.** Barilla, spanische Soda.

**BARLACCHIO, agg.** Uovo barlacchio, ein faules Ei.

**BARLO, agg. V.** Barlacchio.

*It. Prov.* Le uova son poste, se non son barle nascerà il pulcino, wir haben das Unthier gethan, wenn das Glück gut ist, wird es gelingen.

**BARLÓTO, m. V.** Bariletto.

*It.* Baciare il barloto, trinken, den Spund küssen, aus dem Fasse saufen.

**BARLUME, m.** . . . .

§. *Avere* un barlume di speranza, einen Schimmer von Hoffnung haben.

§. *A barlume*, im Zwielicht, in der Dämmerung.

**BAROCCHIO, m. V.** Barocco.

**BAROCCO, m.** . . . .

*It. T. Log.* Barocco (Schlussform in der zweiten Flexion).

**BAROLÈ, m. V.** Barulé.

**BARONACRÔMETRO, m. T. de' Chir.** Barometer (Wage, neugeborne Kinder zu wiegen).

**BARONA, f.** . . . .

*It.* eine Spitzbubin, Schelmin, listige Bettel.

**BARONALE, agg.** freiherrlich.

**BARONE, m.** . . . .

§. *Darsi al barone*, sich auf die schlechte Seite legen, Schelmstreiche, Schurkenstreiche begeben.

§. *Va al barone*, geh' zum Hente! packe dich fort!

§. *Barone*, eine Art Würfelspiel (mit sechs Würfeln).

**BARONIA, f.** . . . .

*It.* (im Scherz) ein Hausen Schelme, Schurken.

**BAROSÀNEMO, m. T. di Fis.** die Windwage.

**BAROSENITE, m. T. de' Nat.** der Schwerstein.

**BAROTE, m. V.** Barite.

**BARRA, f.** . . . .

§. *T. di Veter.* Le barre della bocca, die Trägers.

**BARRAZZATORE, m.** ein Rostkamm; *it.* Viehhändler.

**BARRIRE, m.** Il barrire, das Gebrüll, Geschrei (des Elephanten).

**BARRO, m.** . . . .

*It.* wohlriechendes Geschirr.

**BARRULLO, m.** . . . .

§. *Vecchio barrullo!* alter Keul! (als Schimpfwort).

**BARZELLETTARE, v. n.** wichtig scherzen, spaßen, launige Einfälle haben.

**BASALTITE, m. T. de' Nat.** der Basaltit (Stein).

**BASE, f.** . . . .

*It. T. di Mus.* der Grundton, die Tonica.

§. *Base del cuore*, der Grund des Herzens.

§. *T. de' Chim.* die Basis, Grundlage.

**BASETTE, f. plur.** . . . .

§. *Ridere sotto le basette*, in den Bart, ins Gähnen, verstoßen lachen.

**BASETTINO, m.** . . . .

*It. T. de' Nat.* der Rohrsperrling.

**BASILARE, agg.** . . . .

*It. T. de' Bot.* auf der Grundfläche aufliegend.

**BASILICON, m. T. Farm.** [Unguento basilicon] Königsalbe.

**BASILISCO, m. T. d' Artigl.** der Basilisk (alters Schlängengeschwür).

*It. T. d' Astr.* der Basilisk.

**BASINO, m. T. di Comm.** der Basin (ein feiner, geköppter Barquent).

**BASIOFARINGEO, m. T. d' Anat.** der Grundschlundmüdel.

**BASOFFIO, m.** . . . .

*It.* (im Scherz) ein ansehnliches, starkes Weib.

*It. V.* Basoffione.

**BASOFFIONE, m. Voce bassa**, ein dicker, fetter Mann, ein Fettwanst.

**BASSATA, f. T. degli Idraul.** eine Niederung.

**BASSO, m.** . . . .

§. *Basso fondamentale*, der Grundbass.

§. *Basso cantante*, ein Bassänger, Bassist.

§. *Basso cifrato*, der bezifferte Bass.

§. *Basso figurato*, der figurirte Bass.

§. *Parti da basso*, die Schamtheile; der Hintere.

§. *Essere al basso*, auf der Reize sein.

§. *Essere ridotto al basso*, fertig sein, zu Grunde gerichtet, am Bettelstabe sein.

**BASSO, agg.** . . . .

§. *Bassa latinità*, barbarisches Latein.

§. *Ora bassa*, eine späte Stunde.

§. *Di basso*, der Abend, die späte Abendzeit.

§. *Basse danze*, die gewöhnlichen Tänze, Gesellschaftstänze.

§. *T. de' Merc.* Basse lane ec., ordinaire, grobe Wolle u. dgl.

§. *T. di Mar.* Basse vele, die tiefen Segel, unteren Segel.

**BASSO, avv.** . . . .

§. *T. di Mus.* Andare basso, in die Tiefe gehen; *it.* die Stimme sinken lassen.

**BASTARDO, agg.** . . . .

§. *Colombo bastardo*, die Bastardtaube.

§. *Ulivo bastardo*, ein unechter, wilder Delbaum.

§. *Uliva bastarda*, eine unechte, wilde Olive.

§. *T. d'Arch.* Ordine bastardo, die attische Säulengordnung.

§. *Polvere bastarda*, grobes Schießpulver, Kanonenpulver.

§. *Lima bastarda*, eine Vorfeile, Mittelfeile, Halbfeine Feile.

§. *T. d' Agric.* Solco bastardo, eine Halbfurche.

**BASTASSI, m. plur. T. di Mar.** die Setzgangen.

**BASTEVOLISSIMAMENTE, avv. superl.** vollkommen hinreichend, zur Genüge.

**BASTIA, f.** . . . .

*It.* eine Burg, Bergfeste.

**BASTINA, f.** ein leichter Sautsattel (ohne Bogen, Leder und Eisen).

**BASTIONE, m.** . . . .

§. *Bastione doppio*, eine Doppelbastion.

§. *Mezzo bastione*, eine halbe Bastion.

§. *Centro del bastione*, der Mittelpunkt, Stern der Bastion.

**BASTIONETTO, m. T. di Fortif.** eine kleine Bastion; ein Rabelin, der Halbmond.

**BASTONAMENTO, m.** das Schlagen, Prügeeln.

**BASTONATO, part.** . . . .

§. *Pajo, mi sento bastonato*, ich bin wie zerfchlagen, bin schwachmatt, todtmüde.

**BASTONCINO, m.** . . . .

§. *Bastoncini di S. Paolo*, verfeinerte Seeigelschnecken.

**BASTONE, m.** . . . .

§. *Bastone tondo, grosso, nodoso, nodoso, duro, forte, lungo*, ein glatter, runder, dicker, kno- tiger, harter, tüchtiger, langer Stod.

§. *Bastone con borchie, ghiere, bullette*, ein bes- schlagenener, mit Zwingen, Nägeln versehener Stod.

§. *Bastone di pastore*, der Hirtenstab, Krummstab.

§. *Giucare di bastone*, schlagen, prügeln.

§. *Metter un legno su per un bastone*, einen Schnitzer, groben Fehler machen, einen Verstoß begeben.

§. *Il bastone fa fuggire il can dalle nozze*, die Furcht, der Stod vertreibt den Kiesel.

§. *Pulito come un bastone da pollajo*, rein, weiß wie ein Schweinstall; unsauber, schmutzig.

§. *T. de' Geom.* Bastone da livello, ein Nivellir- stab

§. *T. di Mar.* eine Stange.



# NOMI D' UOMINI E DI DONNE

## COI RISPETTIVI AGGETTIVI USATI

### IN ORDINE ALFABETICO DISPOSTI.

#### A

**ABACUCCO**, *Abacuc.*  
**\*ABAILARDO**, *V. Abeldardo*  
**ABBONDANZIO**, *Abundantiu.*  
**ABBONDIO**, *Abundiu.*  
**ABELARDO**, *Abelard.*  
**ABELE**, *m. Abel.*  
**ABIMELÈCCO**, *Abimelech.*  
**ABONDIO**, *V. Abbondio.*  
**ABRAMEO**, *agg. d' Abramo, abrahamisch.*  
**ABRAMIO**, *agg. d' Abramo, abrahamisch.*  
**ABRAMO**, *Abraham.*  
**ACABBO**, *Acab.*  
**ACACIO**, *agg. d' Acas, Acatus.*  
**ACAZIO**, *agg. d' Acas, Acatus.*  
**ACCORSIO**, *agg. d' Accursus.*  
**ACCURSIO**, *agg. d' Accursus.*  
**ACHEO**, *Agas.*  
**ACHILLE**, *m. Achille, Achilleu.*  
**ACHILLÈO**, *agg. d' Achille, achilleisch.*  
**ACHILLEIO**, *agg. d' Achille, achilleisch.*  
**ACHILLIACO**, *agg. d' Achille, achilleisch.*  
**ACI**, *m. e f. Acis, Acide.*  
**ACIDE**, *agg. d' Acilio, Acilisch.*  
**ACILIO**, *agg. d' Acilio, Acilisch.*  
**ACUSILA**, *m. Acusilaus.*  
**ACUSILAO**, *m. Acusilaus.*  
**ADALBERTO**, *-TA, f. Adalbert, Adalberte.*  
**ADALFREDO**, *-DA, f. Adelfried, Adelfied, Adelfred.*  
**ADALMANO**, *Adelmann.*  
**ADALMONDO**, *Adelmund.*  
**ADALRICO**, *-CA, f. Adalric, Adalrico.*  
**ADAMIANO**, *agg. d' Adamo, adamisch, adamitisch.*  
**ADAMITICO**, *agg. V. Adamiano.*  
**ADAMO**, *Adam.*  
**ADELA**, *-LE, f. Adela.*  
**ADELASIA**, *f. Adelsia.*  
**ADELAIDE**, *f. Adelside.*  
**\*ADELBERTO**, *V. Adalberto.*  
**ADELGARDO**, *-DA, f. Adelsard, —e.*  
**ADELGILDE**, *f. Adelsild.*  
**ADELGONDA**, *Adelgund, —de.*  
**ADELINA**, *Adeline.*  
**ADELINDA**, *Adelinde.*  
**ADEMARO**, *o ADIMARO, Ademar.*  
**ADMETE**, *m. Admet, Admetes.*  
**ADMETO**, *m. Admet, Admetes.*  
**\*ADOARDO**, *m. V. Edoardo.*  
**ADOLFO**, *Adolf.*  
**ADONE**, *m. Adonis.*  
**ADONIDE**, *m. Adonis.*  
**ADONEO**, *agg. d' Adone, adonisch.*  
**ADONIO**, *agg. d' Adone, adonisch.*  
**ADRASIO**, *Adrast, —us.*  
**ADRIANA**, *agg. d' Adriano, adrianisch.*  
**ADRIANO**, *-NA, f. Adrian, —ne.*  
**ADULFO**, *V. Adolfo.*  
**AFARÈO**, *agg. d' Afareo re de' Messeni, aphareisch.*  
**AFRODISIO**, *Aphrodisiu.*  
**AGAMÈNNONE**, *Agamemnon.*  
**AGAMÈNNIDE**, *agg. d' Agamemnone, agamemnonisch.*  
**AGAMÈNNONIO**, *agg. d' Agamemnone, agamemnonisch.*  
**AGAPITO**, *Agapet.*  
**AGARENO**, *agg. d' Agar, moglie d' Abramo, agarisch.*  
**AGARISTO**, *-TA, f. Agarist, —e.*  
**AGATA**, *Agathe.*  
**AGATANGELO**, *Agathangelu.*  
**AGATOCLE**, *m. -OLIA, Agathocles, Agathoclia.*  
**AGATOCLEO**, *agg. d' Agatocle, agathocleisch.*

**AGATONE**, *m. Agathon.*  
**AGÈNORE**, *m. Agenor.*  
**AGÈNOREO**, *agg. d' Agenore, agenorisch.*  
**AGESILAO**, *Agessilaus.*  
**AGÈSILO**, *Agessilu.*  
**AGESISTRATA**, *f. Agestrata.*  
**AGILOLFO**, *Agilulf.*  
**\*AGNELLO**, *V. Angelo.*  
**AGNOLO**, *agg. d' Agnolo.*  
**AGNESE**, *f. Agnes.*  
**AGOLANTE**, *m. V. Ugo.*  
**AGOSTINIANO**, *agg. d' Agostino, augustinianisch.*  
**AGOSTINO**, *-NA, f. Augustin, —e.*  
**AGRICOLA**, *m. Agricola.*  
**AGRIPPA**, *Agrippa.*  
**AGRIPPANO**, *agg. d' Agrippa, agrippinisch.*  
**AGRIPPINENSE**, *-NESE, agg. d' Agrippina, agrippinensisch.*  
**AGRIPPINA**, *f. Agrippina.*  
**AGUSTOLO**, *V. Augustolo.*  
**AJACE**, *m. Ajax.*  
**AISTOLFO**, *Agistolf, Agistulf.*  
**ALANO**, *Alanu.*  
**ALARICO**, *Alarich.*  
**ALBANO**, *Albanu.*  
**ALBERICO**, *-GO, Alberich.*  
**ALBERTO**, *-TA, f. Albert, Alberte, Alvertine.*  
**ALBINO**, *Albin, —us.*  
**ALBIZZO**, *V. Alberico.*  
**ALBO**, *-BA, f. Alba, —Alba.*  
**ALBOINO**, *Alboin.*  
**ALCAICO**, *agg. d' Alceo, Alcaisch.*  
**ALCANDRO**, *Alcander.*  
**ALCEO**, *Alceu, Alcæu.*  
**ALCESTE**, *m. Alcest.*  
**ALCIBIADE**, *m. Alcibiades.*  
**ALCIBIADÈO**, *agg. d' Alcibiade, alcibiadisch.*  
**ALCIDE**, *m. Alcides.*  
**ALCIONE**, *m. Alcyon, Halcyon.*  
**ALCMANIO**, *agg. d' Alcman poeta, alcmianisch.*  
**ALCMENIO**, *agg. d' Alcmena, alcmenisch.*  
**ALCUINO**, *Alcuin, Alfwyn.*  
**ALDA**, *V. Adele.*  
**ALDEGONDA**, *V. Adelgonda.*  
**ALD(ER)ICO**, *-GO, Adelsich.*  
**ALDINO**, *agg. d' Aldo, aldinisch.*  
**ALDO**, *Aldu.*  
**AL(EG)ÈNORE**, *m. Agenor.*  
**ALESSANDRI(A)NO**, *agg. d' Alessandro, alexan-  
drinisch.*  
**ALESSANDRO**, *-A, f. Alexander, —dra.*  
**ALESSIO**, *Agessiu.*  
**ALETE**, *m. Aletus.*  
**ALFEO**, *Alpheu.*  
**ALFONSO**, *Alphonse.*  
**ALFREDO**, *Adelfred.*  
**ALGISO**, *Adelsig.*  
**ALIPRANDO**, *Aliprandu.*  
**ALMACHILDE**, *f. Almachild.*  
**\*ALMERICO**, *-GO, V. Americo.*  
**ALODIO**, *-IA, f. Alodiu, Alodie.*  
**ALONSO**, *od. -ZO, Alonso.*  
**ALVARO**, *Alvaro.*  
**AMADÈO**, *Amadeu.*  
**AMALARICO**, *Amalrich.*  
**AMALASUNTA**, *Amalaswinde.*  
**AMALIA**, *Amalie.*  
**AMALTRUDE**, *f. Amaltrude.*  
**AMARILLI**, *f. Amariilli.*  
**AMATO**, *-TA, f. Amatu, Amata.*  
**AMEROGIO**, *agg. d' Amerogio.*  
**\*AMBROSIO**, *agg. d' Ambrosio, ambrosianisch.*  
**AMBROSIANO**, *agg. d' Ambrosio, ambrosianisch.*  
**\*AMEDÈO**, *V. Amadeo.*

**\*AMERICO**, *agg. d' Amerigo.*  
**AMERIGO**, *agg. d' Amerigo.*  
**AMERISTO**, *Amerist.*  
**AMILCARE**, *m. Amilcar.*  
**AMINTA**, *m. Aminta.*  
**AMMIANO**, *Ammian, —us.*  
**AMMONE**, *m. Ammon, Hammon.*  
**AMONE**, *m. Ammon, Hammon.*  
**ANACARSI**, *m. Anacharsis.*  
**ANACLETO**, *Anaklet.*  
**ANACREONTE**, *m. Anakreon.*  
**ANACREONTEO**, *-ONTICO, -ONZIO, agg. d' Anacreonte, anacreontisch.*  
**ANASSAGORA**, *m. Anaxagoras.*  
**ANASSAGORÈO**, *agg. d' Anassagora, anaxagorisch.*  
**ANASSARCO**, *Anaxarchu.*  
**ANASTAGIO**, *-GIA, f. Anastas, Anastasie.*  
**ANASTASIO**, *-SIA, f. Anastas, Anastasie.*  
**ANASTASIO**, *agg. d' Anastasio, anastasisch; Legge anastasia.*  
**ANCHISE**, *m. Anchises.*  
**ANCHISÈO**, *agg. d' Anchise, anchisich.*  
**ANDRÈA**, *m. Andreas.*  
**ANDRIANA**, *Andriane, Andrienne.*  
**ANDRÒGEO**, *Andrageu.*  
**ANDRÒMACO**, *-CA, f. Andromachu, Andromache.*  
**ANDRÒMEDA**, *Andromeda.*  
**ANDRÒNICO**, *Andronicu.*  
**ANFIONE**, *m. Amphion.*  
**ANFONIO**, *agg. d' Anfione, amphionisch.*  
**ANFITRITE**, *f. Amphitrit.*  
**ANFREDO**, *Anfried.*  
**ANGELA**, *Angele.*  
**ANGELBERTO**, *Engelbert, Engelbrecht.*  
**ANGÈLICO**, *-CA, f. Angelicu, Angelika.*  
**ANGELMICHELE**, *m. V. Michelangelo.*  
**ANGELO**, *agg. d' Angelu, Engel.*  
**ANGIOLO**, *agg. d' Angiolo, V.*  
**ANGIOLOTTO**, *aument. d' Angiolo, V.*  
**ANICETO**, *Anicet.*  
**ANNA**, *m. Hanna.*  
**ANNA**, *f. Anne, Hanne.*  
**ANNANTONIO**, *Anna, Antoniu.*  
**ANNÙCCIA**, *dim. di Anna, Annchen.*  
**ANNIBALE**, *m. Hannibal.*  
**ANNIO**, *Anniu.*  
**ANNO**, *Hanno.*  
**ANNUNZIATA**, *Annuntiate.*  
**ANSELMO**, *Anselmu, Anselm.*  
**ANTEMIO**, *Anthemiu.*  
**ANTENORE**, *m. Antenor.*  
**ANTENÒREO**, *agg. d' Antenore, antenorisch.*  
**ANTÈO**, *Anteu.*  
**ANTIFILO**, *Antiphilu.*  
**ANTIGONO**, *-NE, f. Antigonu, Antigone.*  
**ANTINOO**, *Antinou.*  
**ANTIOCO**, *Antiochu.*  
**ANTIOPE**, *f. Antiope.*  
**ANTIPATRO**, *Antipater.*  
**ANTISTENE**, *m. Antisthenes.*  
**ANTONFEDERIGO**, *Anton Friedrich.*  
**ANTONFRANCESCO**, *Anton Franz.*  
**ANTONIANO**, *-NINO, agg. d' Antonio, antonisch.*  
**ANTONINIANO**, *agg. d' Antonino, antoninisch.*  
**ANTONINO**, *-NA, f. Antonin, —e.*  
**ANTONIO**, *-NIA, f. Anton, —nie.*  
**ANTONMARIA**, *m. Anton Maria.*  
**APELE**, *m. Apelles.*  
**APELÈO**, *agg. d' Apelle, apellisch.*  
**APICIANO**, *-ICIO, agg. d' Apicio, apicisch.*  
**APICIO**, *Apici.*  
**APOLLINARE**, *m. e f. Apollinaris.*  
**APOLLINARE**, *ùl. Apolliveo, V.*



APOLLINE, V. Apollo.  
 APOLLINEO, agg. d'Apollo, apollinisch.  
 APOLLO, Apoll. Apello, Apellon.  
 APOLLOCRATE, m. Apollotrates.  
 APOLLODÓREO, -DORÉO, agg. d'Apollodoro, apollodorisch.  
 APOLLODORO, Apolloder, —us.  
 APÓSTOLO, Apóstolus.  
 APPIADE, f. Appias.  
 APPIANO, -PIO, f. agg. d'Appio, appianisch, appisch.  
 APPIO, -IA, f. Appius, Appia.  
 APULEIO, } Apuleius.  
 APULÉJO, }  
 AQUILIO, Aquilius.  
 ARACNE, f. Arachne.  
 ARACNEO, agg. d'Aracne, arachneisch.  
 ARBACE, m. Arbaces.  
 ARCADIO, Arcadius.  
 ARCHANGELO, -LA, f. Archangelus, Archangela.  
 ARCESILÁO, Arcesilaus.  
 ARCHELÁO, Archelaus.  
 ARCHESILÁO, Archesilaus.  
 ARCHIDAMO, Archidamus.  
 ARCHIMEDE, m. Archimedes.  
 ARCHIMEDEO, agg. d'Archimede, archimedisch.  
 ARDERICO, Arderich.  
 ARDOMONDO, Hartmund.  
 ARETÉO, Aretaios.  
 ARETUSA, Aretusa.  
 ARGÉO, Argaios.  
 ARGIA, Argia, Argia.  
 ARIANNA, Ariadne.  
 ARIO, Arius.  
 ARIOVISTO, Ariovist, Ehrenfest.  
 ARIOSTESCO, agg. d'Ariosto, ariostisch.  
 ARISTÁGORA, m. Aristagoras.  
 ARISTARCO, Aristarch.  
 ARISTÉO, -EA, f. Aristaios, Aristia.  
 ARISTIDE, m. Aristides.  
 ARISTIPPO, Aristipp.  
 ARISTO, Arist.  
 ARISTÓBULO, Aristobulus.  
 ARISTOCLE, m. Aristoteles.  
 ARISTODÉMO, Aristodem, —us.  
 ARISTÓFANE, m. Aristophanes.  
 ARISTÓMENE, Aristomenes.  
 ARISTÓTELE, -TILE, m. Aristoteles.  
 ARISTOTÉLICO, agg. d'Aristotele, aristotelisch.  
 ARMANDO, Armand.  
 ARMANO, V. Ermanno.  
 ARMELINDA, Emelinde.  
 ARMINIO, Arminius, Hermann.  
 ARNALDO, Arnald.  
 ARNOLFO, Arnulph.  
 ARONNE, m. Aaron.  
 ARPAGO, Harpagus.  
 ÁRPALO, Harpalus.  
 ARRIGHETTO, dim. d'Arrigo, Heinchen.  
 ARRIGO, Heineich.  
 ARSACE, ob. ACIO, Arsaces.  
 ARSENIO, Arsenius.  
 ARSINOÉ, f. Arsinoe.  
 ARTABANO, Artabanus.  
 ARTAFILA, f. Artaphila.  
 ARTASERSE, m. Artaserpes.  
 ARTEMIO, Arthemius.  
 ARTEMISIO, -IA, f. Arthemisius, Arthemisia.  
 ARTUICO, Hartwig.  
 ASCANIO, Askani, —us.  
 ASCLEPIADE, m. Asklepiades.  
 ASDRUBALE, m. Asdrubal, Asdrubal.  
 ASONE, m. Aeson.  
 ASPASIA, Aspasia.  
 ASSALONNE, m. Assalon.  
 ASSUERO, Assaberus.  
 ASSUNTA, Assumpta.  
 ASTIAGE, m. Astiages.  
 ASTIDAMÉA, Astidaméa.  
 ASTOLFO, Astulph, Astulph.  
 ASTORRE, m. Astor.  
 ATALARICO, Athelrich, Adetrich.  
 ATALIA, Athalia.  
 ATANASIO -IA, f. Athanasius, Athanasie.  
 ATALFO, Ataulph.  
 ATENÁGORA, m. Athenagoras.  
 \*ATENASE, m. V. Atanasio.  
 ATENODÓRO, Athenodor.  
 ATLANTE, m. Atlas.

ATTALANTA, f. Atalanta.  
 ATTALANTE, m. Atalant.  
 ATTÁLICO, agg. d'Attalo, attalisch.  
 ÁTTALO, Attalus.  
 ATTEONE, m. Atteon.  
 ATTLA, m. Attila.  
 ATTILIO, Attilius.  
 ATTORE, m. Actor.  
 \*AUDALINDA, m. V. Adelinda.  
 AUDÓMARO, Audomar.  
 AUGUSTO, -TA, f. Augustus, —ste.  
 AUGUSTOLO, Augustulus.  
 AURELIANO, Aurelian, —us.  
 AURELIO, -LIA, f. Aurelius, Aurelie.  
 AUREO, -REA, f. Aureus, Aurea.  
 AURORA, Aurora.  
 AUSIA, m. Ausias.  
 AUSSENZIO, Augustinus.  
 AUTÓMENE, m. Automenes.  
 AUTÓNOMO, Autonomus.  
 AVITO, Avitus.  
 AZARIA, m. Azaria, Azaria.  
 ÁZIO, Azius.  
 AZZO, Azo.

## B

BACCO, Bacchus.  
 \*BACUCCO, Babakus.  
 BALDASSA(R)RE, m. Baldassar.  
 BALDOINO, } Balduin.  
 BALDOVINO, }  
 BALDUINO, }  
 \*BALTASSARE, V. Baldassare.  
 BÁRBARA, Barbara.  
 BARBAZIANO, Barbatianus.  
 BARBERIANO, agg. di Barberini, barberinisch.  
 BARNABA, m. Barnabas.  
 BARSABA, m. Barsabas.  
 BARTOLO, Barthel.  
 BARTOLOMEO, } Bartholomaeus, Barthel.  
 \*BARTOLOMEO, }  
 BARUFFALDO, Baruffaldus.  
 BASILIO, -IA, f. Basil, Basilus, Basilia.  
 BASTIANO, V. Sebastiano.  
 BATTISTA, m. Baptist.  
 BATTISTINO, dim. di Battista, V.  
 BEATO, -TA, f. Beatus, Beatus, Beate.  
 BEATRICE, f. Beatrice.  
 BECO, -CA, dim. di Domenico, Dominichsen.  
 BEDA, m. Beda.  
 BELISARIO, Belisarius.  
 BELLA, afer. d'Isabella, V.  
 BELLEROFONTE, m. Bellerophon.  
 BELLISARIO, V. Belisario.  
 BELO, dim. di Gabriello, Gabrielchen.  
 BELO, Belus.  
 BELTRAME, -MO, } m. Beltram, Bertram.  
 BELTRANDO, }  
 BENEDETTO, -TA, f. Benedikt, —e.  
 BENIAMINO, Benjamin.  
 BENIGNO, Benignus.  
 BENVENUTO, Benvenuto.  
 BERENGARIO, Berengar.  
 BERENICE, f. Berenice, Berenice.  
 BERLINGERO, V. Berengario.  
 BERNABO, Barnabas.  
 BERNARDO, -DA, f. Bernhard, —e.  
 BERSABEA, Bersabe.  
 BERTA, Bertha, Berthe.  
 BERTO, Bertus.  
 BERTINO, dim. di Berto, V.  
 BERTOLDO, Berthold.  
 BERTRANDO, Bertram.  
 BESSARIONE, Bessarion.  
 BETTA, } dim. d'Elisabetta, Liebsbethchen, Liebschen.  
 BETTINA, }  
 BETTO, dim. di Benedetto.  
 BIAGIO, Blasius.  
 BIANCA, Blanka.  
 BIANTE, m. Bias.  
 BIBIANA, Bibiane.  
 BICE, f. dim. di Beatrice, V.  
 BITO, dim. di Agapito, V.  
 BOCCACCESCO, -CEVOLE, agg. di Boccaccio, von Boccaccio.  
 \*BOCCACCIANO, agg. V. Boccaccesco.

BODONIANO, agg. del Bodoni, bodonianisch.  
 BOEMONDO, Bohemund.  
 BOGISLÁO, Bogislaw.  
 BONAFEDE, o BUONAFEDE, m. Bonafides.  
 BONAGIUNTA, m. Bonagiunta.  
 BONAMICO, o BUONAMICO, Amicus.  
 BONAVENTURA, m. Bonaventura.  
 \*BONIFACIO, } Bonifaz, —tius.  
 BONIFAZIO, }  
 BONO, -NA, f. Bonus, Bona.  
 BONUOMO, Gutmann.  
 BORBÓNICO, agg. di Borbone, bourbonisch.  
 BORROMEO, Borromeus.  
 BRANCALEONE, m. Brancaleo.  
 BRANDIMONTE, m. Brandimont.  
 BRÁSSIDA, m. Brasidas.  
 BRENNO, Brenno.  
 BRIGIDA, } Brigitte.  
 \*BRIGITA, }  
 BRISEIDE, f. Briseis.  
 BRISÉO, Briseus.  
 BRUNÉLDA, } Brunhild.  
 BRUNECILDE, }  
 BRUNO, } Bruno.  
 BRUNONE, }  
 BRUTO, Brutus.  
 BURCARDO, Burcard, Burkard.  
 BURGONDÓFORA, f. Burgundofora.

## C

CADMO, Kadmus.  
 CAIFA, } m. Kaiphas.  
 CAIFAS, CAIFASSE, }  
 CAINO, Cain.  
 CAIO, } Caius.  
 CAJO, }  
 CALCANTE, m. V. Cavalcante.  
 CALIFORNIA, Californien.  
 CALIPSO, } f. Kalypso.  
 \*CALISO, }  
 \*CALISTO, V. Callisto.  
 CALLICRATE, m. Callistates.  
 CALLIMACO, Callimachus.  
 CALLIOPE, f. Calliope.  
 CALLIROE, f. Callirhoe.  
 CALLISENO, Callisenus.  
 CALLISTENE, m. Callisthenes.  
 CALLISTO, Kalist.  
 CALLISTRATO, Callistratus.  
 CALÓGERO, Kalogerus.  
 CALPURNIO, -NIA, f. Calpurnius, Calpurnia.  
 CALVINISTA [UN], seguace di Calvino, Calvinist.  
 CALVINISTICO, agg. di Calvino, calvinistisch.  
 CALVINO, Calvin (Chauvin).  
 CAM, m. Cham, Ham.  
 CAMBISE, m. Cambyses.  
 CANNILLO, -LA, f. Camiss, —us; —lla.  
 CÀNANA, m. Kanaan.  
 CANDIDO, -DA, f. Candidus, Candide.  
 CANUTO, Canutus.  
 CAPANEO, Capaneus.  
 CAPITOLINO, -NA, f. Capitolinus, Capitoline.  
 CARACALLA, m. Caracalla.  
 CARBONE, m. Carbo.  
 CARDINO, apoc. di Riccardino, dim. di Riccardo.  
 CARDO, apoc. di Riccardo, V.  
 CARIBERTO, Charibert.  
 CARISIO, Charisius.  
 CARITA, Charitas.  
 CARLINA, Carolina.  
 CARLO, Karl.  
 CARLOMAGNO, Karl der Große.  
 CARLOMANNO, Karlmann.  
 CARLOTTA, Charlotte.  
 CARMENTA, Carmenta.  
 CARO, Carus.  
 CAROLINA, Karoline.  
 CARONE, } Charon.  
 CARONTE, }  
 CARPÓFORO, Carpephorus.  
 CASIMIRO, Kasimir.  
 CASSANDRO, -DRA, f. Kassander, Kassandra.  
 CASSIANO, -NA, f. Cassian, —ne.  
 CÁSSIO, -A, f. Cassius, Cassia.  
 CASSIODORO, Kassiodor.  
 CASTORE, m. Kastor.



CASTORIO, Castoriub.  
 CASTRUCCIO, V. Castore.  
 CATALDO, Katwald.  
 CATARINA, Katherine.  
 CATERINA, Katherine.  
 CATERINIANO, agg. di Caterina, Katherinisf.  
 CATILINA, m. Catilina.  
 CATILINARIO, agg. di Catilina, catilinisf.  
 CATINA, dim. di Caterina, Kätchen.  
 CATO, poet. Cato.  
 CATONE, Cato.  
 CATTANEO, Cataneub.  
 CATULLIANO, agg. di Catullo, catullisf.  
 CATULLO, Catullub.  
 CECCO, { *afer. e dim.* di Francesco, Frängchen.  
 CECCOLINO, {  
 CECCHINO, -NA, dim. di Cecco, V.  
 CECILIANO, -NA, f. Cécilian, —ne.  
 CECILIO, -LIA, f. Cécil(i)ub, Cécilie.  
 CECINNA, m. Cécina.  
 CECROPE, m. Cécropb.  
 CECROPIO, agg. di Cecrope, cecropisf.  
 CELENO, Célánub.  
 CELESTINO, -NA, f. Céléstin, Célite.  
 CELIO, -IA, f. Célius, —ie.  
 CENCIO, dim. di Vincenzo, V.  
 CÉSARE, César.  
 CESARIANO, agg. di Cesare, cesarianisf.  
 CESARIO, Césariub.  
 CHECCO, { *dim. e vezzezz.* di Francesco,  
 CHECCHINO, { Frängchen.  
 CHELIDONIO, Chelidoniub.  
 CHERIFONE, m. Chérifphon.  
 CHERILO, Chérilub.  
 CHERUBINO, -NA, f. Cherubinus, Cherubine.  
 CHIARA, f. Klara.  
 CHIARENZO, Clarentiub.  
 CHILDERICO, Childirich.  
 CHIRONE, m. Chiron.  
 CHISCIOTTE, m. (Don) Quirote.  
 CIACCO, corruz. di Jacopo, Jakóbchen.  
 CIAPO, {  
 CIAPPO, { corruz. di Jacopo.  
 CICERONE, m. Cicero.  
 CICERONIANO, agg. di Cicerone, ciceronisf, —nianisf.  
 CID, m. Eid.  
 CIDIPPE, m. Eidippeb.  
 CIMONE, m. Simon.  
 CINCINNATO, Cincinnatub.  
 CINIRA, m. Cynirab.  
 CINO, apoc. di Simoncino, dim. di Simone, V.  
 CINTIO, -IA, f. Cynthiub, Cynthia.  
 CIPRIANO, -NA, f. Cyprian, —e.  
 CIRCE, f. Circe.  
 CIRCEO, agg. di Circe, circisf.  
 CIRIACO, {  
 CIRICO, { Ciriak (ub).  
 CIRO, Cirus.  
 CLARISIO, Clarisub.  
 CLAUDIANO, -NA, f. Claudian, —e.  
 CLAUDIO, -IA, f. Claudius, Claudie; it. Klaus.  
 CLEANDRO, Kleander.  
 CLEANTE, m. Kleant.  
 CLEARCO, Klearch.  
 CLEFI, m. Klepf.  
 CELIA, Clotia.  
 CLEMENTE, m. Clemens.  
 CLEMENTINA, Clementine.  
 CLEMENZA, Clementia.  
 CLEOBULO, Kleobulub.  
 CLEOFA, o CLEOFE, m. Kleophant.  
 CLEONE, m. Kleon.  
 CLEOPATRA, Kleopatra.  
 CLEOSTRATO, Kleostrat.  
 CLIMACO, Klimachub.  
 CLISTENE, m. Klisthenes.  
 CLITENNESTRA, Kletemnestra.  
 CLODOALDO, {  
 CLODOVALDO, { Chlodowald.  
 CLODOVÈO, Chlodoweb, Clodwig.  
 CLORINDA, Chlorinde, Clorinde.  
 CLOTARIO, Klotar, Chlotar.  
 CLOTILDE, -DA, f. Clotilde.  
 COLA, m. *aferesi* di Nicola, Niklaschen.  
 COLOMBANO, Columban (ub).  
 COLOMBINA, dim. di Colomba, Kolumbine.  
 COLOMBO, -BA, f. Columbus, Columbe.  
 COLONNESE (UN) di Colonna, *fam. romana*, Co-

COMMODO, Commodub.  
 CONSALVO, Consalub(us).  
 COPRONIMO, Kopronimub.  
 CORINNO, -NA, f. Corinnub, Corinne.  
 CORINTIA, Corinthia.  
 CORIOLANO, Coriolan(us).  
 CORISCO, -CA, f. Corisub, Coriste.  
 CORNELIANO, Cornelian.  
 CORNELIO, -LIA, f. Kornel, —ie.  
 CORONA, Corona.  
 CORONATO, Coronat.  
 CORONIDE, f. Coronib.  
 CORRADINO, dim. di Corrado, Kentrabin.  
 CORRADO, Kentrab.  
 CORREGGESCO, agg. di Correggio, bon Correggio.  
 CÒSIMO, {  
 COSMO, -NA, { Kosmub.  
 CÒSROE, Chosroeb.  
 COSTANTE, m. V. Costanzo.  
 COSTANTINO, Konstantin.  
 COSTANZO, -ZA, f. Konstant, —e.  
 CREOFILO, Kreophisub.  
 CREONTE, m. Kreon.  
 CRESCENZIO, -IA, f. Crescentiub, Crescensia.  
 CRESFONTE, m. Kresphonteb.  
 CRESO, Kresub.  
 CRESPINO, V. Crispino.  
 CREUSA, Kreusa.  
 CRISANTO, Chrsanth.  
 CRISÈIDE, {  
 CRISIDE, { f. Chrsis.  
 CRISOGONO, Chrsogonub.  
 CRISOSTOMO, Chrsostomub.  
 CRISPINO, -A, f. Kriespin.  
 CRISTIANO, -NA, f. Christian, —e.  
 CRISTINO, -NA, f. Chrsistin, —e.  
 CRISTO, Chrsistub.  
 CRISTÓFANO, Chrsistophaneb.  
 CRISTÓFORO, Chrsistophorus.  
 CROMAZIO, Chromas, —tiub.  
 CRONIDA, m. Kronidab.  
 CROTECHILDE, f. Crotdegild.  
 CTESIFONE, o TESIFONE, m. Ktesiphon.  
 CUNEGONDA, Kunegunde, Kunigunde.  
 CUNEGONDO, Kunigund.  
 CUNIBERTO, -TA, f. Chunibert, —e; it. Kunibert, —e.  
 CUS, m. Chub.

## D

DACIANO, Dacianub.  
 DAFNE, f. Daphne.  
 DAGOBALDO, Dagobalb.  
 DAGOBERTO, Dagobert.  
 DAGOFREDO, Dagofried.  
 DALILA, Dalila.  
 DALMAZIO, Dalmatiub, Dalmaz.  
 DAMAGETE, m. Damageteb.  
 DAMASCO, Damasub.  
 DAMASO, Damasub.  
 DAMIANO, -NA, f. Damian, —e.  
 DAMIDE, m. Damib.  
 DAMINDA, Daminda.  
 DAMOCLE, m. Damoklesb.  
 DAMÓFILO, Damophilub.  
 DAMONE, m. Damon.  
 DANAO, -AE, f. Danaub, Danac.  
 DANGOBERTO, V. Dagoberto.  
 DANIELE, {  
 DANIELLE, -LO, { Daniel.  
 DANTE, m. *sinc.* di Durante, V.  
 DANTESCO, agg. di Dante, dantisf.  
 DARDANO, agg. di Dardano, dardanisf.  
 DARETE, m. Daretub.  
 DARIO, Dariub.  
 DAVID, {  
 DAVIDDE, { m. Davib.  
 DAVIDICO, agg. di Davide, davidisf.  
 DEBORA, Deborah.  
 DEDALEO, agg. di Dedalo, dädatisf.  
 DEDALO, Dädalub.  
 DEIANIRA, {  
 DEJANIRA, {  
 DEIDAMIO, -MIA, f. Deidamiub, —ia.  
 DELFINO, -NA, f. Delfin, —e.  
 DEMARATO, Demarat(us).

DEMETRIO, -IA, f. Demetriub, —ia.  
 DEMOCLE, m. ubi. Damocle, V.  
 DEMOCRATE, m. Demetrateb.  
 DEMOCRITICO, agg. di Democrito, democritisf.  
 DEMOCRITO, Democrit(us).  
 DEMÓFILO, Demophilub.  
 DEMOFONTE, {  
 DEMOFONTE, { m. Demophon.  
 DEMOSTENE, m. Demosthenes.  
 DEODATO, Deodatub.  
 DESIDERIO, Desideriub.  
 DEUCALIONE, m. Deukalion.  
 DEUSIDAMO, Deusidamub.  
 DIACINTO, *loscan.* für Giacinto, V.  
 DIAMANTE, m. V. Adamante.  
 DIANA, Diane.  
 DIDACO, V. Diego.  
 DIDIMO, Didymub.  
 DIDO, poet. {  
 DIDONE, { f. Dido.  
 DIEGO, Diego.  
 DINOCRATE, m. Dinocrateb.  
 DIOCLEZIANO, Diokletian.  
 DIODATO, V. Deodato.  
 DIODORO, Diodor(us).  
 DIÓFANE, m. Diophanes.  
 DIÓGENE, m. Diogenes.  
 DIOMEDE, m. Diomedes.  
 DIONE, m. Dion.  
 DIONIGI, {  
 DIONIGIO, { Dionysub, Dionyb.  
 DIONIGIA, Dionise.  
 DIONISIACO, agg. di Dionisio, dionisif.  
 DIONISIO, V. Dionigio.  
 DIOSCÓRIDE, m. Diokorides.  
 DIRCE, -EA, f. Dirce —ta.  
 DOLABELLA, m. Dolabella.  
 DOMÉNICO, CA, f. Dominub —ta.  
 DOMITILLA, Domitille.  
 DONATO, Donat(us).  
 DORALICE, Doralice.  
 DORI, {  
 DORIDE, { f. Dorib.  
 DORILAO, Dorilaub.  
 DORINA, Dorine.  
 DOROTEO, -TEA, f. Dorotheub, Dorothea.  
 DRACONE, m. Drato.  
 DRUSILLA, Drusille.  
 DRUSO, Drusub.  
 DUNSTANO, Dunstan.  
 DURANTE, m. Durante, Dante.

## E

ÈACO, Aeatub.  
 EBER, m. Heber.  
 EBERARDO, Eberhard.  
 ECCELINO, V. Ezzelino.  
 ECUBA, Hetuba.  
 EDGARO, Edgar, Edgard.  
 EDIPO, {  
 EDIPPO, { Edipub.  
 EDMONDO, Edmund.  
 \*EDUARDO, V. Odoardo.  
 EDUIGE, {  
 \*EDVIGE, { f. Hedwig.  
 EFRÀIM(O), Ephraim.  
 EGEO, Aegaub.  
 EGERIA, Aegeria.  
 EGESIPPO, Egesippub.  
 EGIDIO, Egidiub.  
 EGLIBERTO, Engelbert, Egilbert.  
 EGINALDO, Eginhold.  
 EGINARDO, Eginhard.  
 EGINOLFO, Eginulf.  
 EGISTO, Aegistub.  
 \*EGLA, {  
 EGLE, { Egile.  
 ELEAZARO, Eleazar.  
 ELENIO, -NA, f. Hellen, —lena, Helene.  
 ELEONORA, Eleonore.  
 ELETTRA, Elettra.  
 ELEUSIPPO, Eleusippub.  
 ELEUTERIO, Eleutheriub.  
 ELFREDO, Helfrich, Helfried.  
 ELIA, m. Eliab.



ELIMELECCO, Himelech, Ma — Melech.  
 ELIODORO, Heliodoro.  
 ELIOGABALO, Heliogabalus.  
 ELIPRANDO, Eliprand.  
 ELISA, Elisa.  
 ELISABETTA, Elisabeth.  
 ELISÉO, Eliséus.  
 ELEMUNDO, Hellmund.  
 ELPHENORE, Elphenor.  
 ELPINICE, f. Elpinice.  
 ELVIRA, Elvire.  
 EMERENZIANA, Emerentiane.  
 EMERICO, V. Americo.  
 EMILIANO, Amilianus.  
 EMILIO, -LIA, f. Amilius, —lia. It. Emil, —ie.  
 EMMA, *asfer.* di Gemma, Emma.  
 EMMANUELLE, O EMANUELLE, -LO, m. Emmanuel.  
 ENNELINA, *vezzeg.* di Emma, Emmen.  
 ENDIMIONE, m. Endymion.  
 ENÉA, Menes.  
 ENGELBERTO, } Engelbert, —brecht.  
 ENGILBERTO, }  
 ENNIO, Ennius.  
 ENOC, m. Henoch.  
 ENRICHETTA, Henrichette, Henriette.  
 ENRICO, -CA, f. Heinrich, —ite, Henriette.  
 ENZIO, } *asferesi e dim.* di Lorenzo, Lorenzen.  
 ENZO, } It. Enzio.  
 EOBALO od EOBULO, Eubulus.  
 EPICURÉO, *agg.* d' Epicuro, epikurisch.  
 EPICURO, Epikurus.  
 EPIFANIO, -NIA, f. Epiphanius, —nie.  
 ERACLE, m. Heracles.  
 ERACLIDE, m. Heraklides.  
 ERACLIO, -CLÉA, f. Heraklius, Heraklea.  
 ERACLITO, Heraklitus.  
 ERARDO, Erhard.  
 ERASMO, -MA, f. Erasmus, Erasme.  
 ERCOLANO, Herkulanus.  
 ERCOLE, m. Herkules.  
 ERCULEO, *agg.* d' Ercole, herkulisch.  
 ERIFILE, f. Erifile.  
 ERIGO, } V. Enrico.  
 ERICO, }  
 ERILLO, Herillus.  
 ERIMANTO, Erimantus.  
 ERINNA, Erinne.  
 ERMANNO, Hermann.  
 ERMELINDA, } Ermeline.  
 ERMELINA, }  
 ERMEGILDO, DA, f. Hermangild, —e.  
 ERMINIO [Ermanno], Hermann.  
 ERMÓGENE, m. Hermogenes.  
 ERMOLAO, Hermolaus.  
 ERNESTINA, Erneste, Ernestine.  
 ERNESTO, -TA, f. Ernst, Erneste.  
 ERODE, Herodes.  
 ERÓDIANO, *agg.* d'Erode, herodisch.  
 ERÓDOTO, Herodot.  
 ERÓFILO, -LA, f. Herophil(us), —e.  
 ERÓSTRATO, Herostatus.  
 ERRICO, V. Enrico.  
 ERSILIA, Herilia.  
 ERVARDO, Erward.  
 ESAU, m. Esau.  
 ÈSCHILO, Heschilus.  
 ÈSCHINE, m. Heschines.  
 ESCULAPIO, Heskulapius(us).  
 ESDRA, Esdra.  
 ESÍODO, Hesiodus.  
 ESÓPICO, *agg.* d'Esopo, asopisch.  
 ESOPPO, Hesop.  
 ESSI, Hessi.  
 ESTENSE, *agg.* d' Este, astensisch.  
 ESTER, }  
 ESTERRE, } f. Esther.  
 ESTIÉO, Histiús.  
 ETÉOCLE, m. Etocles.  
 ETIOPE, m. Aethiops.  
 ÈTTORE, poet. ETTÓRRE, m. Hector.  
 ETTÓREO, *agg.* d' Ettore, hektorisch.  
 EUCARIO, Euchar.  
 EUDOSSIO, -IA, f. Eudocius, Eudocia.  
 EUFEMIO, -MIA, f. Euphemius, Euphemia.  
 EUFRASIO, -IA, f. Euphrasius, Euphrasie.  
 EUFRONIO, Euphronius.

EUFROSINA, }  
 EUFROSINE, } f. Euphrosine.  
 EUGENIO, -IA, f. Eugen, Eugenie.  
 EULAMPIO, Eulampius.  
 EULARIO, -IA, f. Eularius, Eularie.  
 EUMENE, m. Eumenes.  
 EUMÉO, Eumaios.  
 EUMICLÉO, Eumiclaus.  
 EUNOMIO, Eunomius.  
 EURIALO, Eurialus.  
 EURICLE, m. Euricles.  
 EURIDICE, f. Euridice.  
 EURIFANE, m. Euriphanes.  
 EURIFILE, f. Euryphile.  
 EURILOCO, Eurilochus.  
 EURIMEDONTE, m. Eurymedon.  
 EURINOME, f. Eurinome.  
 EURIPIDE, m. Euripides.  
 EURIPILE, }  
 EURIPILO, } m. Euripylus.  
 EURISTENE, m. Euristhenes.  
 EUSEBIO, -IA, f. Eusebius, Eusebie.  
 EUSTACHIO, Eustachius.  
 EUSTAZIO, Eustathius.  
 EUTELIDA, m. Euthelidas.  
 EUTERPE, Euterpe.  
 EUTICHO, Euthychus.  
 EUTIMIO, Euthymius.  
 EUTROPIO, Eutropius(us).  
 EVA, Eva.  
 EVALDO, Evald.  
 EVANDRO, }  
 EVANDRIO, } Evander.  
 EVARISTO, Evarist.  
 EVELINA, *dim.* di Eva, Evesine.  
 EVÉNORE, m. Evaron.  
 EVERARDO, Eberhard.  
 EVREMONDO, Ebermund.  
 EZECHIA, m. Ezechia.  
 EZECHIELE, }  
 EZECHIELLE, } m. Ezechiel.  
 EZECHIELLO, }  
 EZIO, Aetius.  
 EZZELINO, o EZELINO, *dim.* d'Azzo, V.

## F

FABIANO, Fabian.  
 FABRICIANO, Fabrigian.  
 FABRICIO, }  
 FABRIZIO, } Fabris, Fabricius.  
 FABRO, Faber.  
 FACIO, *asfer.* di Bonifacio, V.  
 FACONDO, Facundus.  
 FALANTO, Phalant.  
 FALARIDE, m. Phalaris.  
 FALÉA, Phalcha.  
 FANTONE, m. Phanton.  
 FAONE, Phaon.  
 FARAMONDO, Pharamund.  
 FARAONE, m. Pharaon.  
 FARNABAZO, m. Pharnabaz(us).  
 FARNACIO, Pharnaces.  
 FARNESIANO, *agg.* di Farnese, farnesisch.  
 FASTO, -TA, f. Fastus.  
 FATUELE, m. Phatuel.  
 FAUNO, -NA, f. Faunus, Fauna.  
 FAVORINO, Favorin(us).  
 FAUSTINIANO, Faustinian.  
 FAUSTINO, -NA, f. Faustin(us), Faustine.  
 FAUSTO, -TA, f. Faustus, —a.  
 FAUSTOLO, Faustulus.  
 FAZIO, V. Bonifazio.  
 FEBÉO, *agg.* di Febo, phébeisch.  
 FEBO, Phobus.  
 FEDE, f. Fides.  
 FEDELE, m. e f. Fidelis.  
 FEDERICO, -CA, } f. Friedrich, Friedrike.  
 FEDERIGO, -GA, }  
 FEDRA, Phadra.  
 FEDRO, Phadrus.  
 FELICE, -ICIA, f. Felix, Felice.  
 FELICIANO, -ANA, f. Felician, —e.  
 FELICITA, Felicitas.  
 FENICE, Phénix.  
 FÉO, *apoc.* di Masseo, V. Matteo.  
 FERDINANDO, Ferdinand.

FERMO, Firmus.  
 FERNANDO, }  
 \*FERRANDO, } V. Ferdinando.  
 FERRANTE, }  
 FESTO, Festus.  
 FIDENZIANO, Fidentian.  
 FIDENZIO, Fidenz, Fidentius.  
 FIDIA, m. Phidias.  
 FILACO, Phylatus.  
 FILANDRO, Philander.  
 FILARCO, Philarchus.  
 FILEMONE, m. Philemon.  
 FILIBERTO, Philibert.  
 FILIPPICO, *agg.* di Filippo, philippinisch.  
 FILIPPIDE, m. Philopides.  
 FILIPPINO, *dim.* di Filippo, Philippchen.  
 FILIPPO, -PA, f. Philipp, —inc.  
 FILLE, f. } Phyllis.  
 FILLIDE, f. }  
 FILLIRIDE, m. Phyllirides.  
 FILOCLETE, m. Philoclet(es).  
 FILOCRATE, m. Philocrates.  
 FILOLAO, Philolaus.  
 FILOMEO, -LA, f. Philomelus, Philomela.  
 FILOMENO, -NA, f. Philomenus, Philomene.  
 FILOPATORE, m. Philopator.  
 FILOSTRATO, Philostratus.  
 FILOTTETE, m. Philotetes.  
 FINEO, Phineus.  
 FIORE, m. Florus.  
 FIORENTE, -TINA, V. Fiorenzo.  
 FIORENZO, -ZA, f. Florens, Florentine.  
 FIORILLO, Florill.  
 FIRMINO, }  
 FIRMINIO, } Firminus.  
 FLAMINIO, -NIA, f. Flaminius, Flaminia.  
 FLAVIANO, Flavian.  
 FLAVIO, -VIA, f. Flavius, Flavia.  
 FLORA, Flora, Flore.  
 FLORIANO, Florian.  
 FLÓRIDA, }  
 FLORIDIA, } Florida.  
 FLORIO, V. Floro.  
 FLORO, -A, f. Florus, Flore.  
 FOZIONE, m. Phocion.  
 FOLCO, Fulco.  
 FORMOSO, -SA, f. Formosus, Formose.  
 FORTUNATO, -TA, f. Fortunatus, Fortunata.  
 FORTUNIO, Fortunius.  
 FOTINO, -NA, f. Photinus, Photine.  
 FOZIO, Photius.  
 FRANCESCO, -CA, f. Franz(Henrich), Franziska.  
 FRANCESCANTONIO, Franz Anton.  
 FRANCESCOMARIA, Franz Maria.  
 FRANCESCONOFRIO, Franz Dnophrius.  
 FRANCESCO SAVERIO, Franz Xaver.  
 FRANCO, -CA, f. *stroncat.* di Francesco, V.  
 FRASIA, *asfer.* d'Eufrazia, V.  
 FREDEBALDO, Friedebold.  
 FREDEBERTO, Friedebert.  
 FREDEGONDO, -DA, Friedegund(us). Friedegunde.  
 FREDEMONDO, Friedemund.  
 FREDERICO, -GO, ubl. Federico, V.  
 FREGONDA, V. Fredegonda.  
 FRESCO, -CA, f. *stroncat.* e *dim.* di Francesco, Fränzchen.  
 FRIDELMO, Friedhelm.  
 FRIGERIO, Frigiger.  
 FRUMENZIO, Frumenz, Frumentius.  
 FRUTTUOSO, Frutuosus.  
 FULBERTO, Fulbert.  
 FULGENZIO, Fulgens, Fulgentius.  
 FULVIO, -IA, f. Fulvius, Fulvia.

## G

GABINO, Gabinus.  
 GABRIELE, f. V. Gabrielle.  
 GABRIELLE, }  
 GABRIELLO, } -LA, f. Gabriel, —e.  
 GADDO, *alteraz.* di Gerardo, Gerhard.  
 GAETANO, }  
 \*GAJETANO, } -NA, f. Rajetan, —e.  
 GALATÉA, Galathea.  
 GALDO, -INO, *alteraz.* di Gerardo, Gerhard.  
 GALEAZZO, Galeazzo.  
 GALENO, Galen, —us.



GALEOTTO, *alteraz.* di Galeazzo, V.  
 GALERIO, *Galerius*.  
 GALILÉO, *Galilæus*.  
 GALLICANO, *Gallicanus*.  
 GALLIENO, *Gallicenus*.  
 GALLIONE, *m. Gallion*.  
 GALLO, *Gallus*.  
 GAMALIELE, *m. Gamaliel*.  
 GANDOLFO, } *Gangolf, Wolfgang*.  
 GANGOLFO, }  
 GANIMEDE, *m. Ganymed*.  
 GARDO, *sinc.* di Gerardo, V.  
 \*GASPARRE, } *m. Kaspar*.  
 GASPARE, }  
 GASPARO, }  
 GASTONE, *m. Gaston*.  
 GAUDENZIO, -ZIA, *f. Gaudens, —ie*.  
 GAUDIOSO, *Gaudiosus*.  
 GEDELLA, *m. Gedellus*.  
 GEDEONE, *m. Gideon*.  
 GELASIO, -IA, *f. Gelasius, Gelasie*.  
 GELLIO, *Gellius*.  
 GELLO, *sinc. e dim.* di Gabriello, *Gabrielchen*.  
 GEMELLO, *Gemellus*.  
 GEMINIANO, *Geminian*.  
 GEMINO, *Geminus*.  
 GEMMA, *Gemma*.  
 GENEROSO, -SA, *f. Generosus, Generose*.  
 GENNARO, -RA, *f. Ianuarius, Ianuarie*.  
 GENOVEFFA, *Genovesa*.  
 GENSERICO, *Genserich*.  
 GENTILE, *f. Gentilis*.  
 GENZIANO, *Gentian*.  
 GERARDINO, -NA, *f. Gerhardin, —e*.  
 GERARDO, -DA, *f. Gerhard, —e*.  
 GERASIMO, *Gerasmus*.  
 GERBERTO, *Gerbert*.  
 GEREMIA, *m. Jeremias*.  
 GERILDE, *f. Gerhild*.  
 GERIONE, *m. Geryon*.  
 GERMÁNICO, *Germanicus*.  
 GERMANO, -NA, *f. Germanus, Germane*.  
 GERMONDO, -DA, *f. Wermund*.  
 GEROBOAMO, *Geroboam*.  
 \*GERÓLAMO, *úbi. Girolamo, V.*  
 GERÓNE, *m. Geron*.  
 \*GERÓNIMO, *Hieronymus*.  
 GERONTE, } *m. Geron(ius)*.  
 GERONZIO, }  
 \*GERTRUDA, } *f. Gertraut*.  
 GERTRUDE, }  
 GERVASIO, *Gerbasius*.  
 GERUSA, *Jerusa*.  
 GESÙ, *Jesus*.  
 GESÙ CRISTO, *Jesus Christus*.  
 GESUALDO, }  
 \*GESOALDO, } -DA, *f. Geswald, —e*.  
 GETULIO, *Getulius*.  
 GHERARDO, V. Gerardo.  
 Ghibellini, *plur. Ghibellinen, Ghibellinen; it. ghibellini*.  
 GHIGO, *alteraz. e dim.* di Federigo, *Freichen*.  
 GHISMONDA, *Ghismonde, Gismunde*.  
 GHITA, *contraz. e dim.* di Margherita, *Greichen*.  
 GIACINTO, -TA, *f. Hyacinth, —e*.  
 GIACOBBE, *m. Jakob*.  
 GIACOMINO, }  
 GIACOMUZZO, } V. Jacopo.  
 GIACOMO, }  
 GIACOPACCIO, *dispreg.* di Giacopo, o Jacopo, V.  
 GIAMBATTISTA, *m. Johann Baptist, it. Johannes der Täufer*.  
 GIAMMARIA, *m. Johann Maria*.  
 GIANPAOLO, *Johann Paul*.  
 GIANMARIA, V. Giammaria.  
 GIANNANTONIO, *Johann Anton*.  
 GIANNI, *contraz.* di Giovanni, V.  
 GIANNINO, *sinc.* di Giovannino, V.  
 GIANNONE, *m. augment.* di Gianni, *sinc.* di Giovanni, V.  
 GIANSENIO, *Jansen*.  
 GIANSENISTA [di Giansenio], *Jansenist*.  
 GIANSENISTICO, *agg.* di Giansenio, *jansenistisch*.  
 GIASONE, *m. Jason*.  
 GIGGIO, } *alteraz. dim.* di Luigi, *Lutchen*.  
 GIGI, }  
 GIGLIO, V. Egidio.  
 GILBERTO, *Gilbert*.

GILDA, *Gilde*.  
 GILDIPPE, *f. Gildippe*.  
 \*GILIBERTO, V. Gilberto.  
 GILLE, *m. alter. e dim.* di Egidio, V.  
 \*GIMINIANO, V. Geminiano.  
 GINO, *asfer.* di Luigino, *dim.* di Luigi, *Lutchen*.  
 GIO, *apoc.* di Giovanni, V.  
 GIOABBO, *Isab*.  
 GIOACAZ, *Isachas*.  
 GIOACHIMO, } *Isachim*.  
 GIOACCHINO, }  
 GIOAS, *m. Isab*.  
 GIOBBE, *m. Job*.  
 GIOCASTA, *Isostasie*.  
 GIOCONDIANO, *Iucundian(us)*.  
 GIOCONDO, -A, *Iucundus, Iucunde*.  
 GIOELE, *m. Isai*.  
 GIOFFREDO, V. Goffredo.  
 GIOIADA, *m. Isajada*.  
 GIONA, *m. Jonas*.  
 GIONATA, *m. Jonathan*.  
 GIORDANO, *Jordan*.  
 GIORGIO, -IA, *f. Georg, —ie*.  
 GIOSABA, *Isabab*.  
 GIOSAFAT(TE), *m. Isaphat*.  
 \*GIOSEFFO, V. Giuseppe.  
 GIOSIA, *Isias*.  
 GIOSUÈ, *m. Isua*.  
 GIOTTO, *alteraz. e dim.* di Angiolotto, o Angiolo.  
 GIOVACCHINO, *úbi. Gioacchino, V.*  
 GIOVANNI, *m. —NA, f. Johann, —e*.  
 GIOVANNINO, *carezz.* di Giovanni, *Händchen*.  
 GIOVAN BATTISTA, *m. Johann Baptist*.  
 GIOVÀ JACOPO, *Johann Jakob*.  
 GIOVANPAOLO, V. Giampaolo.  
 GIOVENALE, *m. Iulenus*.  
 GIOVENZIO, *Iuventius*.  
 GIOVIALE, *agg.* di Giove, *des Jupiter*.  
 GIOVINIANO, *Iovinian*.  
 GIROLAMO, -MA, *f. Hieronymus, Hieronyma*.  
 GISALBERTO, } *Giselbrecht*.  
 GISBERTO, }  
 GISELBERGA, *Giselberge*.  
 GISFREDO, *Giesefried*.  
 GISLA, *Gisla*.  
 GISMONDO, *asfer.* di Sigismondo, V.  
 GIUDA, *m. Judas*.  
 GIUDITTA, *Judit*.  
 GIURTA, *m. Iugurtha*.  
 GIULIANO, -NA, *f. Iulian, —e*.  
 GIULIO, -IA, *f. Iulius, Iulie*.  
 GIUNTINO, *agg.* del Giunta, *stampat., giunti-*  
*nisch*.  
 GIUSEPPE, -PA, *f. Joseph, —e Josephine*.  
 GIUSTINIANO, -NA, *f. Iustinian, —e*.  
 GIUSTINO, -NA, *f. Iustin, —e*.  
 GIUSTO, -TA, *f. Iustus, Iuste*.  
 GLAUCO, *Glautus*.  
 GLICERIDE, *f. Glycere*.  
 GLICERIO, IA, *f. Glicerius, Glicerie*.  
 GLIELMO, *asfer.* di Guglielmo, V.  
 GNÉO, *Gneius*.  
 GOARRE, *m. Goar*.  
 GODEBERTO, -TA, *f. Godebert, —e*.  
 GODESCALCO, *Goteschalk*.  
 GOFREDO, } *Gottfried*.  
 GOFFREDO, }  
 GOLIA, *m. Goliath*.  
 GOMEZIO, } *Gomez*.  
 GÓMEZ, }  
 GONSALVO, *Gonsalv(us)*.  
 GORDIANO, *Gordian*.  
 GORDIANO, *agg.* di Gordio, *gordianisch*.  
 GORDIO, *Gordius*.  
 GORGONE, *Gorgo (Medusa)*.  
 GORGONEO, *agg.* di Gorgone, *gorgonisch*.  
 GORIO, } *asfer.* di Gregorio, V.  
 GORO, }  
 \*GOSTANZA, V. Costanza.  
 GOTTARDO, *Gottward*.  
 GOTTIFREDO, V. Goffredo.  
 GRAZIOSO, -SA, *f. Gratiolus, Gratiose*.  
 GREGORIANO, *agg.* di Gregorio, *gregorianisch*.  
 GREGORIO, *Gregor*.  
 GRIMOALDO, *Grimoald*.  
 GRISelda, } *f. Grischild*.  
 GRISelde, }  
 GRISÓLOGO, V. Crisologo.

GRISÓSTOMO, V. Crisostomo.  
 GUALBERTO, *Walbert*.  
 GUALBRADE, *f. Walbrade*.  
 GUALFREDO, *Walfried*.  
 GUALTIERI, -RO, *Waltier*.  
 GUELFO, *Welf, Guelf; it. agg. guelfisch*.  
 GUERINO, *Guarinus*.  
 GUGLIELMO, -MA, *f. Wilhelm, —ine*.  
 GUICCIARDO, *Guicard*.  
 GUID'ANTONIO, *Veit Anton*.  
 GUIDELLO, } *dim.* di Guido, *Weichen*.  
 GUIDICCIO, }  
 GUIDO, *Weit; it. Guido*.  
 GUIDOBERTO, V. Gilberto.  
 GUILMO, *sinc.* di Guglielmo, V.  
 GUINIBALDO, *Winitald*.  
 GUINICELLO, *dim.* di Guido, *Weichen*.  
 GUISCARDO, V. Guicciardo.  
 GUITANO, *m. accresc.* di Guido.  
 GULIELMO, V. Guglielmo.  
 GUNDEBERGA, *Gundebere*.  
 GUNDEMONDO, *Gundemund*.  
 GUNTRANNO, *Gunttram*.  
 GUSTAVO, -VA, *f. Gustav, —e*.

I

IBICO, *Ibitus*.  
 ICARIO, *agg.* d' Icaro, *itarisch*.  
 ICARO, *Icarus*.  
 IDELBRANDO, V. Ildebrando.  
 IDELFONSO, V. Ildefonso.  
 IDOMENEO, *Idomenus*.  
 IFIGENIA, *Iphigenia*.  
 IFIMEDIA, *Iphimedia*.  
 IGEA, *Iggia*.  
 IGINO, *Iginus*.  
 IGNAZIO, -ZIA, *f. Ignatius, Ignatia*.  
 ILA, *m. Iulius*.  
 ILARIO, -IA, *f. Hilarius, Hilarie*.  
 ILDEBALDO, *Hildebald*.  
 ILDEBERTO, *Hildebert, Echildebert*.  
 ILDEBRANDO, *Hildebrand*.  
 ILDEFONSO, *Hildefonso*.  
 ILDEGARDE, *f. Hildegard*.  
 ILDEGARIO, *Hildegard*.  
 ILDEGASTO, *Hildegast*.  
 ILDEGONDA, *Hildegunde*.  
 \*ILDEPRANDO, V. Ildebrando.  
 ILDERICO, *Hilderich*.  
 ILÉO, *agg.* d' Ilo, re di Troja, *ileisch*.  
 ILLUMINATO, -TA, *f. Illuminatus, Illuminate*.  
 ILTRUDE, *f. Hiltrud*.  
 IMENEO, *Hymen, Hymenus*.  
 INACO, *Inachus*.  
 INGHIBERTO, *Ingibert*.  
 INGHIMERO, *Inguimer*.  
 INGHIRAMO, *Ingram*.  
 INNOCENTE, *m. e f.* } *Innocens, —e*.  
 INNOCENZO, -ZA, *f.* }  
 IPÉRBOLLO, *Hyperbolus*.  
 \*IPERMESTRA, } *Hypermnestra*.  
 IPERMESTRA, }  
 IPPARCO, *Hipparchus*.  
 IPPÓCRATE, *m. Hippocrates*.  
 IPPÓDAMO, -AMIA, *f. Hippodamus, —mia*.  
 IPPÓLITO, -TA, *f. Hippolyt, —e*.  
 IPPOMEDONTE, *m. Hypomedon*.  
 \*IPPÓMENE, *m. Hippomenes*.  
 IRCANO, *Irkan*.  
 IRENE, *f. Irene*.  
 IRENÉO, *Irenaus*.  
 IRMINA, *Irmine*.  
 ISABELLA, *Isabelle*.  
 ISACCO, *Isaac*.  
 ISAIA, *m. Isaias*.  
 ISAURO, -RA, *f. Isaurus, Isauere*.  
 ISOSÉT, *m. Isopseth*.  
 ISÈO, *Isaus*.  
 ISIACO, *agg.* d' Iside, *isich*.  
 ISIDORO, -RA, *f. Isidor, —e*.  
 ISMAELE, } *m. Ismael*.  
 ISMAELLE, }  
 ISMENIO, -NIA, *f. Ismenus, Ismene*.  
 ISMIELE, *m. Ismuel*.  
 ISOCRATE, *m. Isocrates*.  
 ISOCRATICO, *agg.* d' Isocrate, *isocratisch*.



ISOTTA, *contraz. e dim. d' Elisabetta*, *Elisabethchen*.  
 ISSIPILE, *m.* *Hyssipile*.  
 ISTASPE, *m.* *Hyssaspes*.  
 ITALO, *Italus*.  
 ITTINO, *Itinus*.  
 IVO, }  
 IVONE, } *Ivo*.

## J

JAAZIELE, *m.* *Jahaziel*.  
 JABOLENO, *Jabolenus*.  
 JACOPANTONIO, *Jacob Anton*.  
 JACOPO, -PA, *f.* *Jacob*, -ine.  
 JAÈLE, *f.* *Jahel*.  
 JAFET, *m.* *Japhet*.  
 JARBA, *m.* *Jarbas*, *Jharbas*.  
 \*JASONE, *m.* *ubi. Giasone*, V.  
 JATANELE, *f.* *Jathanael*.  
 JECHELIA, *m.* *Jechias*.  
 JEFTE, *m.* *Jephtha*.  
 JESIA, *Jesias*.  
 JESSE, *m.* *Jesse*.  
 JEZRA, *m.* *Jezra*.  
 \*JOB, V. *Giobbe*.  
 \*JOCASTA, *ubi. Giocasta*, V.  
 JOLE, *f.* *Jole*.  
 JOSIA, V. *Giosia*.  
 JUGURTA, *m.* *ubi. Giugurta*, V.  
 \*JULO, *Julus*.

## L

LADISLÀO, *Ladislau*.  
 LAERZIO, *Lartius*.  
 LAIDE, *f.* *Lais*.  
 \*LAMBERTO, *Lambert*, *Lamprecht*.  
 LAMPERTO, V. *Lamberto*.  
 LANCELOTTO, V. *Angiolotto*.  
 LANDOINO, *Landwin*.  
 LANDOLFO, *Landolph*.  
 LANFRANCO, *Landfrancus*.  
 LANZELOTTO, *augment. e corruzz.* di *Angelo* o *Angelotto*.  
 LAOCOONTE, *m.* *Laocoon*.  
 LAODAMIA, *Laodamia*.  
 LAODICE, *f.* *Laodice*.  
 LATINO, *Latinus*.  
 LATINO, *asfer.* di *Collatino*, V.  
 LATTANZIO, *Lactantius*.  
 LAURENZIANO, *agg.* di *Lorenzo*, *laurentianisch*.  
 LAURÉOLO, *Laureolus*.  
 LAURIANO, *Laurianus*.  
 LAURO, -RA, *f.* *Laurus*, *Laura*.  
 LAVINIO, -IA, *f.* *Lavinius*, *Lavinie*.  
 \*LÁZARO, }  
 LAZZARO, } *Lazarus*.  
 LEANDRO, *Leander*.  
 LEARCO, *Learch*.  
 LELIO, -LIA, *f.* *Lelius*, *Lelia*.  
 LENA, *asfer.* di *Elena*, V.  
 \*LÉNTOLO, }  
 LENTULO, } *Lentulus*.  
 LEOCADIA, *Leucadia*.  
 LEODEGARIO, *Ludgar*, *Luitgard*.  
 LEODRISIO, *Leodrisius*.  
 LEONARDO, -DA, *f.* *Leonard*, -e.  
 LEONE, *m.* *Leo*.  
 LEONIDA, *m.* -DE, *f.* *Leonidas*.  
 LEONILDA, *Leonilda*.  
 LEONILLA, *dim. fam.* di *Leone*, *Leone*.  
 LEONORA, *asfer.* di *Eleonora*.  
 LEONZIO, -ZIA, *f.* *Leontius*, *Leontia*.  
 LEOPOLDINA, *Leopoldine*.  
 LEOPOLDINO, *agg.* di *Leopoldo*, *leopoldinisch*.  
 LEOPOLDO, -DA, *f.* *Leopold*, -e.  
 LÉPIDO, -DA, *f.* *Lepidus*, *Lepida*.  
 LESBIO, -IA, *f.* *Lesbius*, *Lesbie*.  
 LESBINO, *dim.* di *Lesbio*, V.  
 LETIZIA, *Leticia*.  
 LEUCADIA, V. *Leocadia*.  
 LÉUCIO, *Leucius*.  
 LEUCIPPO, *Leucippus*.  
 LEUCÓTOE, *Leucothoe*.  
 LEUFREDO, *Leutfrid*.  
 LIBANIO, *Libanius*.

LIBERALE, *Liberalis*.  
 LIBERATO, -TA, *f.* *Liberatus*, *Liberate*.  
 LIBORIO, *Liborius*.  
 LICAONIDE, *m.* *Likaonidis*.  
 LICIDA, *m.* *Lycidas*.  
 LICINIANO, -NA, *f.* *Licinianus*, *Liciniane*.  
 LICINIO, -NIA, *f.* *Licinius*, *Licinia*.  
 LICISCO, *Lyciscus*.  
 LICOMEDE, *m.* *Licomedes*.  
 LICORI, *f.* *Lycoris*.  
 LICURGO, *Lycurgus*.  
 LIDIA, *Lydia*.  
 LIGORIO, *Ligorius*.  
 LILLA, *Lilla*.  
 LINCEO, *Lyncus*.  
 LINDA, *asfer.* di *Teodolinda*, *Linde*, *Lheudelinde*.  
 LINO, *Linus*.  
 LIONARDO, V. *Leonardo*.  
 LIPARO, *Liparus*.  
 LIPPO, *asfer.* di *Filippo*, V.  
 LISA, }  
 LISABETTA, } V. *Elisabetta*.  
 LISANDRO, *Lysander*.  
 LISETTA, *asfer.* e *dim.* di *Elisa*.  
 LISIA, *m.* *Lysias*.  
 LISIADE, *m.* *Lysias*.  
 LISICRATE, *m.* *Lysistrates*.  
 LISIMACO, *Lysimachus*.  
 LISIPPO, *Lysippus*.  
 LISISTRATO, *Lysistratus*.  
 LIVIANO, *agg.* di *Livio*, *livisch*.  
 LIVIO, -IA, *f.* *Livius*, *Livia*.  
 LODOVICO, -CA, }  
 LODOVIGO, -GA, } *f.* *Ludwig*, *Ludovike*.  
 LOLLIO, -IA, *f.* *Lollus*, *Lollia*.  
 LONGINO, *Longinus*.  
 LORENZO, -ZA, *f.* *Lorenz*, -e.  
 LOTTARIO, *Lothar*.  
 LOTTO, *asfer.* di *Angelotto*, V. *Angelo*.  
 LUBINO, *Lubinus*.  
 LUCA, *m.* *Lucas*.  
 LUCANO, *Lucanus*.  
 LUCIANO, *Lucian*.  
 LUCIDORO, *Lucidor*.  
 LUCIFERO, *Lucifer*.  
 LUCILIANO, *Lucilian*.  
 LUCINA, *Lucina*.  
 LUCINIO, *Lucinius*.  
 LUCIA, *Lucie*.  
 LUCIO, *Lucius*.  
 LUCINDA, *Lucinde*.  
 LUCREZIO, -ZIA, *f.* *Lutrez*, *Lutretia*.  
 LUCULLO, *Lutullus*.  
 LUD(D)EMILLA, *Ludmilla*.  
 LUDOVICO, -CA, }  
 LUDOVIGO, -GA, } *f.* *Ludwig*, *Ludovike*.  
 LUIGI, -IA, *f.* *Ludwig*, *Luis*, *Luisse*.  
 LUISA, *f.* *ubi. Luigia*, V.  
 LUITPRANDO, *Luitprand*.  
 LUPERCO, *Lupercus*.  
 LUPO, *Lupus*.  
 LUTERANO, *seguace* di *Lutero*, *Lutheraner*.  
 LUTERO, *Luther*.

## M

MAÀCA, *m.* }  
 MACA, *m.* } *Maacha*.  
 \*MACABEO, V. *Maccabeo*.  
 MACARIO, -IA, *f.* *Macarius*, *Macaria*.  
 MACCABEO, *Maccabaeus*, *Maccabaus*.  
 \*MACOMETTO, }  
 MACONE, *poet.* } *m.* V. *Maometto*.  
 MACRINO, -NA, *f.* *Macrinus*, -e. *Macrine*.  
 MACRO, *Matron*.  
 MACROBIO, *Macrobius*.  
 \*MADALENA, }  
 MADDALENA, } *Magdalene*.  
 MAGGIORIANO, *Majorianus*.  
 MAGLIABECHIANO, *agg.* del *Magliabechi*, *magliabechianisch*.  
 MAGNO, *Magnus*.  
 MAJA, *Maja*.  
 MAINARDO, V. *Meinardo*.  
 \*MALACCHIA, }  
 MALACHIA, } *m.* *Maleachi*.  
 MALCO, *Malchus*.

MAMANTE, *m.* }  
 \*MAMMANTE, *m.* } *Mamans*.  
 MAMERTO, *Mamertus*.  
 MAMILIO, -IA, *f.* *Mamilius*, *Mamilie*.  
 MAMMOLO, V. *Mamante*.  
 MANASSE, *m.* *Manasse*, *Manasse*.  
 MANFREDI, }  
 MANFREDO, } *Manfred*, *Manfried*.  
 MANILIO, *Manilius*.  
 MANLIO, *Manlius*.  
 MANSUETO, *Manfuetus*.  
 MANUELE, *apoc.* di *Emmanuele*, V.  
 MAOMETTO, *Maomet*.  
 MARCELLIANO, *Marcellian*.  
 MARCELLO, *Marcellus*.  
 \*MARCHIONNE, *m.* *ubi. Melchiorre*, V.  
 MARCIANO, *Marcianus*.  
 MARCIANO, *agg.* di *Marco*, *marcianisch*.  
 \*MARCIO, V. *Marzio*.  
 MARCANTONIO, *Marthus Anton*.  
 MARCO AURELIO, o *MARC' AURELIO*, *Marthus Aurelius*.  
 MARCOLFO, *Marquff*.  
 MARDOCHÉO, }  
 \*MARDOCHÉO, } *Marbodachus*.  
 MARGARITA, }  
 MARGHERITA, } *Margarethe*.  
 MARIA, *Maria*.  
 MARIANGELO, *Maria Angelus*.  
 MARIANNA, *f.* }  
 \*MARIANNE, *f.* } *Marianne*, *Mariamne*.  
 MARIANO, *Marianus*.  
 MARIETTA, *dim.* di *Maria*, *Maricchen*.  
 MARIO, *Marcius*.  
 MARSILIO, -IA, *f.* *Marsilie*.  
 MARTA, *Martha*.  
 MARTANA, *Marthane*.  
 MARTINIA, *Martinie*.  
 MARTINIANO, -NA, *f.* *Martinian*, -e.  
 MARTINO, -NA, *f.* *Martin*, -e.  
 MARULLO, *Marullus*.  
 MARZIALE, *m.* *Martial*.  
 MARZIANO, *Marcian*.  
 MARZIO, *Marcius*.  
 MASETTO, }  
 MASINO, } *dim.* di *Maso*, *Thomaschen*, *Tomchen*.  
 MASO, *asfer.* di *Tommaso*, V.  
 MASSENZIO, *Massentius*.  
 MASSIMIANO, *Maximianus*.  
 MASSIMILLA, *Maximilie*.  
 MASSIMILIANO, -NA, *f.* *Maximilian*, -e; *Max*.  
 MASSIMINO, *Maximinus*.  
 MASSIMO, -MA, *f.* *Maximus*.  
 MATILDE, *f.* *Matildis*, -e.  
 MATTEO, -EA, *f.* *Matthaus*, -aa.  
 MATTIA, *m.* *Matthias*.  
 MATURINO, *Matthurin*.  
 MATURO, *Maturus*.  
 MATUSALEMME, *m.* *Mechusaleem*.  
 \*MAUMETTO, V. *Maometto*.  
 MAURILIO, *Maurilius*.  
 MAURIZIO, *Morig*, *Mauricius*.  
 MAURO, -RA, *f.* *Maurus*, -e.  
 MÈA, }  
 MEO, } *apoc.* di *Bartolommeo*, V.  
 MEDARDO, *Medardus*.  
 MEDÈA, *Medea*.  
 MEDICEO, *agg.* de' *Medici*, *medicisch*.  
 MEDORO, *Medor*.  
 MEDUSA, *Medusa*.  
 NEGABISE, *m.* *Megabius*.  
 MEGACLE, *m.* *Megacles*.  
 MEINARDO, *Meinhard*, *Meginhard*.  
 MELANTO, *Melanthus*.  
 MELANTONE, *Melancthon*.  
 MELASIPPO, *Melassippus*.  
 MELCHI, *Melchi*.  
 MELCHIADE, *m.* *Melchias*.  
 MELCHIORRE, *m.* *Melchior*.  
 MELCHISEDECCO, -ECHE, *m.* *Melchisedec*.  
 MELEAGRO, *Melager*.  
 MELESAGORA, *m.* *Melagoras*.  
 MELEUSIPPO, *Melousippus*.  
 MELISSO, -SA, *f.* *Melissus*, -e.  
 MEMMO, *corruzz. e dim.* di *Guglielmo*, *Wilhelmchen*.  
 MENCIO, -CIA, *f.* *ubi. Nencio*, -cia, V.  
 MENELAO, *Menelaus*.



\*MÈNGOLO, } *apoc. alteraz. e dim. di Domenico.*  
 MENICO, }  
 MENNONE, *m.* Memnon.  
 MENONE, *asfer.* di Agamennone, V.  
 MENTORE, *m.* Mentor.  
 MÈO, V. Mea.  
 MERCURIO, -IA, *f.* Mercur, -ie.  
 MERENZIANA, V. Emerenziana.  
 MÈROPE, *f.* Merope.  
 MEROVÈO, *m.* Merovius.  
 MESÈNZIO, *m.* Mesentius.  
 MESSALINA, *m.* Messalina.  
 MESSENIO, *m.* Messenius.  
 METELLO, -LA, *f.* Metell(us), Metelle.  
 METILDA, *ùb.* Matilde, V.  
 MÈTROCLE, *m.* Metecles.  
 METUSALEMME, V. Matusalemme.  
 \*MICAÈLE, *m.* V. Michele.  
 MICHELANGELO, } *Michel Angelo.*  
 MICHEL AGNOLO, }  
 MICHELE, *m.* Michel, Michael.  
 NICOL, *m.* Nichol.  
 NIDA, *m.* Nidas.  
 MILONE, *m.* Milo.  
 MILZIADÈ, *m.* Milziades.  
 MINERVA, -VO, *m.* Minerva, Minervus.  
 MINO, *vezzeg.* di Guglielmo, *dim.* di Guglielmo, *Wilschelmchen.*  
 \*MINÒIDE, *m.* } *Minos.*  
 MINÓS(SE), *m.* }  
 MIRRA, *m.* Mirba.  
 MIRTILLO, *m.* Mirtill.  
 MISINO, *vezzeg. e dim.* di Maso, V.  
 MITRIDATE, *m.* Mitridat.  
 MNESILOCO, *m.* Mnesichus.  
 MODESTO, -TA, *f.* Modestus, Modeste.  
 MOISE, *m.* V. Mosè.  
 MÒMINO, } *vezzeg. di Girolamo, V.*  
 MOMMO, }  
 MÒMO, -LO, }  
 MONEGÒNDA, *m.* Monegunde.  
 MÓNICA, *m.* Monifa.  
 MONTE, *m.* *asfer.* di Rodomonte, V.  
 MOROSINA, *m.* Morosine.  
 MOSAICO, *agg.* di Mosè, mosaich.  
 MOSÈ, *m.* (offnes è) Moyses.  
 MUSÈO, *m.* Musius.  
 MUZIO, -ZIA, *f.* Mutius, -tie.

## N

NAAMA, *f.* Naema.  
 NAAMANI, *m.* Naheman, Nahum.  
 NABUCDÓNOSOR(RE), *m.* Nebuchadnegar.  
 \*NABUCCO, V. Nabucdonosor.  
 NALDO, *asfer.* di Rinaldo, V.  
 NANNA, *asfer. e dim.* di Marianna, Marianden.  
 NANNI, *m.* *dim. e vezzeg.* di Giovanni, Hanschen.  
 NAPOLEONE, *m.* Napoleon.  
 NAPPO, *apoc.* di Napoleone, V.  
 NARCISO, } *Narcissus.*  
 \*NARCISSO, }  
 NARDO, *asfer.* di Leonardo, V.  
 NARSETE, *m.* Narses.  
 NASICA, *m.* Nasita.  
 NASTAGIO, -GIA, *f.* *apoc.* di Anastagio, V.  
 NATALE, *m.* Natalis.  
 NATALIA, o NATALIA, *m.* Natalie.  
 NATANAEL(LE), *m.* Nathanael.  
 NATANO, *m.* Nathan.  
 NATO, } *asfer. e dim.* di Donato, V.  
 NATUCCIO, }  
 NAUPLIO, *m.* Nauplius.  
 NAZARIO, *m.* Nazarius.  
 NAZIANZENO, *m.* Nazianzenus.  
 NEANDRO, *m.* Neander.  
 NEARCO, *m.* Nearch.  
 NEEMIA, *m.* Nehemiah.  
 NELEO, *m.* Neleus.  
 NELLA, *asfer.* di Annella, *dim.* di Anna, Menndhen.  
 NELMO, *alteraz. e dim.* di Guglielmo, Wilschelmchen.  
 NEMBRÓT(TE), *m.* Nimrod.  
 NEMESIO, *m.* Nemestius.  
 NENCIO, } *alteraz. e dim.* di Lorenzo, Lorenzelmchen.  
 NENZO, }  
 NÈOCLE, *m.* Neocles.  
 NÈCLIDE, *m.* Neoclides.

NEÓFILO, -LA, *f.* Neophilus, -le.  
 NEOTTÓLEMO, *m.* Neoptolemus.  
 NERÈIDE, *f.* Nereis.  
 NÈREO, *m.* Nereus.  
 NERI, *per* Rainiero, V.  
 NERINA, *m.* Nerine.  
 NERONE, *m.* Nero.  
 NERONIANO, *m.* Neronianus.  
 NESTORE, *m.* Nestor.  
 NICANDRO, *m.* Nicanor.  
 NICANORE, *m.* Nicanor.  
 \*NICASIO, *m.* Nicasius.  
 NICCOLÀO, } *Nicolaus, Nictolaus.*  
 NICCOLÒ, }  
 NICE, *f.* *apoc.* di Berenice, V.  
 NICÉFORO, *m.* Nicephorus.  
 NICIA, *m.* Nicias.  
 NICODEMO, *m.* Nicodemus.  
 NICOLA, } *m.* V. Niccolò.  
 NICOLÀO, }  
 NICOLAITE, *m.* di Nicola, Nictolaite.  
 NICOLOSA, *sem. volg.* di Nicola.  
 NICOMEDE, *m.* Nicomedes.  
 NICÓSTRATO, *m.* Nictostratus.  
 NIGI, *m.* *asfer.* di Dionigi, V.  
 NINA, *asfer.* d'Annina o di Giovannina, *dim.* d'Anna, *Nine.*  
 NINO, *m.* Ninus.  
 NINO, *asfer.* di Giovannino, *dim.* di Giovanni, *Hanschen.*  
 NIOBE, *f.* Niobe.  
 NISO, -SA, *f.* Nisus, Nisa.  
 NOACHIDA, *agg.* di Noè, noachisch.  
 \*NOCCHÈ, } *m.* Enosch.  
 \*NOCCO, }  
 NOÈ, *m.* (offnes è) Noach.  
 NORA, } *asfer. e dim.* d'Eleonora, Lorchsen.  
 NORINA, }  
 NORBERTO, *m.* Norbert.  
 NUCCIA, *asfer.* d'Annuccia, *dim.* d'Anna, Menndhen.  
 NUCCIO, *asfer.* di Giovannuccio, *dim.* di Giovanni, *Hanschen.*  
 NUMA, *m.* Numa.  
 NUMERIANO, *m.* Numerianus.  
 NUMITORE, *m.* Numitor.  
 NUNZIATA, *asfer.* d'Annunziata, V.  
 NUTO, *dim. e asfer.* di Benvenuto, V.

## O

OBERTO, *m.* Obert.  
 OBIZIO, } *Opis, -tus.*  
 OBIZZO, }  
 OCOZIA, *m.* Ochozias.  
 ODEVIA, *m.* Odevia.  
 ODOACRE, *m.* Odoacer.  
 ODOARDO, V. Eduardo.  
 ODOFREDO, *m.* Otfried.  
 ODONE, *m.* Odo, Eudes.  
 OÈAGRO, *m.* Oeager.  
 OILEO, *m.* Oileus.  
 OLÀO, *m.* Olab.  
 ODERICO, -GO, V. Adalrico.  
 OLIMPIO, -IA, *f.* Olympius, -ia.  
 OLIVIERO, *m.* Oliver.  
 OLIVO, -VA, *f.* Olivus.  
 OLOFERNE, *m.* Holofernes.  
 OMÉRICO, *agg.* homerisch.  
 OMERO, *m.* Homer(us).  
 OMOBONO, } *Homonobus, Gutmann.*  
 \*OMOBUONO, }  
 ONESIFORO, *m.* Onesiphorus.  
 ONÉSIMO, *m.* Onesimus.  
 ONESIPPO, *m.* Onesippus.  
 ONESTO, -TA, *f.* Honestus, Honest.  
 ÒNFALE, *f.* Omphale.  
 ONOFRIO, -IA, *f.* Onophrius, Onophria.  
 ONORATO, -TA, *f.* Honoratus, Honorata.  
 ONORIO, *m.* Honorius, Honorie.  
 OPIMIO, *m.* Opimius.  
 OPIZIO, } *V. Obizio.*  
 OPIZZO, }  
 ORAZIO, *m.* Horat.  
 ORESTE, *m.* Orest(es).  
 ORFÈO, *m.* Orpheus.  
 ORIGENE, *m.* Origenes.  
 ORIONE, *m.* Orion.

ORLANDO, *m.* Roland.  
 ORMISDA, *m.* Hormisdas.  
 ORONTE, *m.* Oront.  
 ORSATO, *m.* Ursatus.  
 ORSMIDA, *m.* V. Ormisda.  
 ÒRSO, } *Ursus, Ursula.*  
 ÒRSOLA, }  
 ORTENSIO, -IA, *f.* Hortensius, Hortense.  
 OSAIA, *m.* Osaiab.  
 OSCAR(E), *m.* Oskar.  
 OSEA, *m.* Osean.  
 OSIRI, *m.* } *Osiris.*  
 OSIRIDE, *m.* }  
 OSUALDO, } *Oswald.*  
 OSVALDO, }  
 OTFREDO, V. Odofredo.  
 \*OTONE, *m.* ùb. Otone, V.  
 OTTAVIO, -VIA, *f.* Octavius, -ia.  
 OTTAVIANO, *m.* Octavian(us).  
 OTTOLINO, *dim.* d'Ottone, Otthohen.  
 OTTOMANNO, *m.* Otthmann.  
 OTTONE, *m.* Otto.  
 OTUINO, *m.* Otwin.  
 OVIDIANO, *agg.* d'Ovidio, obidisch.  
 OVIDIO, *m.* Ovidius(us).

## P

PACÍFICO, -CA, *f.* Pacificus.  
 PACOMIO, *m.* Pachomius.  
 PACOVIO, *m.* Pacuvius.  
 PAFNUZIO, *m.* Paphnutius.  
 PAGOLO, *fiorentinismo* per Paolo, V.  
 PALAMÈDE, *m.* Palamedes.  
 PALEMONE, *m.* Palamon.  
 PALINURO, *m.* Palinurus.  
 PALLA, *poet.* } *Pallas.*  
 PALLADE, *f.* }  
 PALLADIO, *agg.* di Pallade, palladisch.  
 PALLADIO, *m.* Palladius.  
 PALLANTE, *m.* Pallant.  
 PALLANZIA, *m.* Pallantia.  
 PANCRAZIO, *m.* Pancreatius.  
 PANDOLFO, *m.* Pandolphus.  
 PANDORA, *m.* Pandora.  
 PANFILO, } *Pamphilus.*  
 PANFILO, }  
 PANTALEO, } *Pantaleon.*  
 PANTALEONE, *m.* }  
 PANTALONE, *m.* }  
 PANTASILÈA, *m.* Penthesisca.  
 PAOLINO, -NA, *dim.* di Paolo, Pauschen, Paulina.  
 PAOLO, -LA, *f.* Paul(us), Paule.  
 PAOLUCCIO, *dim.* di Paolo, Pauschen.  
 PARIS(S), *m.* Paris.  
 PARISIO, *m.* Parisius.  
 PARMENIO, } *Parmenion.*  
 PARMENIONE, *m.* }  
 PARTENOPE, *f.* Parthenope.  
 PARTENOPEO, *m.* Parthenopaeus.  
 PASQUA, *m.* Paschal.  
 PASQUALE, *m.* Paschal(is).  
 PASQUINO, *m.* Pasquin.  
 PATERNO, *m.* Paternus.  
 PATRIZIO, -IA, *f.* Patricius, Patrique.  
 PATROCLO, *m.* Patroclus.  
 PAULINO, -NA, V. Paolino.  
 PAUSANIA, *m.* Pausanias.  
 PAUSILIPPO, *m.* Pausilippus.  
 PAUSISTRATO, *m.* Pausistratus.  
 PELAGIO, -GIA, *f.* Pelagius, Pelagia.  
 PÈLEO, *m.* Peleus.  
 PELEUSIO, *m.* Peleusius.  
 PELLEGRINO, -NA, *f.* Peregrinus, Peregrina.  
 PENÈLEO, *m.* Penelus.  
 PENÈLOPE, *f.* Penelope.  
 \*PEPE, } *alteraz. e dim.* di Giuseppe, Josephchen;  
 \*PEPE, } *Seppchen.*  
 PÈRDICA, *m.* Perdikkas.  
 PERFETTO, -TA, *f.* Perfectus, Perfecta.  
 PÈRICLE, *m.* Pericles.  
 PERILÀO, *m.* Perilaus.  
 PERINO, *asfer.* di Prosperino, *dim.* di Prospero, V.  
 \*PERO, *corruz.* di Pietro, V.  
 \*PERONE, *m.* } *V. Pietro, -nella.*  
 \*PERONELLA, *f.* }  
 PERPÈTUO, -UA, *f.* Perpetuus, Perpetua.



PERSE. } *m. Perses*.  
 PERSEO. } *m. Perses*.  
 PERSÈNORE, *m. Persenor*.  
 PERSEVERANDA, *Perserande*.  
 PETRARCHESCO, *agg. petrarchis*.  
 PETRONCINO, *dim. di Pietro, Petersen*.  
 PETRONILLA, *Petronella*.  
 PETRONIO, *Petronius*.  
 PIERANTONIO, *Peter Anton*.  
 PIERIO, *agg. pietis*.  
 \*PIERO, *V. Pietro*.  
 PIETRO, -TRA, *f. Peter, Petrus, Petra*.  
 PILADE, *m. Pilades*.  
 PILATO, *Pilatus*.  
 PILIO, *asfr. di Pompilio, V.*  
 PIMMALIONE, *m. Pymalion*.  
 PINDARICO, *agg. di Pindaro, pindaris*.  
 PINDARO, *Pindarus*.  
 PINO, *asfr. di Jacopino, dim. di Jacopo, Jakobsen*.  
 PIO, -IA, *f. Pius, Pia*.  
 PIPPO, *alter. e dim. di Filippo*.  
 PIRRO, -RA, *f. Porcus, Porcha*.  
 PIRRONE, *m. Pirro*.  
 PIRRONISTA, *seguaec di Pirrone, Pyrronist*.  
 PISISTRATO, *Pisistratus*.  
 PISONE, *m. Pison*.  
 PITAGORA, } *m. Pythagoras*.  
 PITTAGORA, } *m. Pythagoras*.  
 PITTAGORICO, *agg. di Pittagora, pythagoris*.  
 PITTACO, *Pyttacus*.  
 PLACIDO, -DA, -CIDA, *f. Placidus, Placida*.  
 PLATONE, *m. Plato(n)*.  
 PLATONICO, *agg. di Platone, platonis*.  
 PLAUTINO, *agg. di Plauto, plautinis*.  
 PLAUTO, *Plautus*.  
 PLINIANO, *agg. di Plinio, plinisch*.  
 PLINIO, *Plinius*.  
 PLISTENE, *m. Plisthenes*.  
 PLUTARCO, *Plutarch(us)*.  
 PLUTO, *poet. Plutus*.  
 PLUTONE, *m. Pluto*.  
 POLEMARCO, *Polemarch*.  
 POLEMONE, *m. Polemon*.  
 POLIBIO, *Polybius*.  
 POLICARPO, *Polytarp*.  
 POLICRATE, *m. Polycrates*.  
 POLIDETTE, } *Polydectes*.  
 POLIDETTO, } *Polydectes*.  
 POLIDORI, } *Polydorus*.  
 POLIDORO, -RA, *f. Polydorus, Polydora*.  
 POLIFEMO, *Polyphem(us)*.  
 POLINICE, *m. Polynices*.  
 POLINIA, -IO, *m. Polinnia*.  
 POLINNIACO, *agg. di Polinnia, Polynnisch*.  
 POLISSENO, -NA, *f. Polyzenus, Polyzen*.  
 POLISTRATO, *Polystratus*.  
 POLLUCE, *m. Pollux*.  
 \*POLO, *V. Paolo*.  
 POMPEIANO, *agg. di Pompeo, pompeianisch*.  
 \*POMPEIO, } *f. Pompeius, Pompeja*.  
 POMPEO, -EA, } *f. Pompeius, Pompeja*.  
 POMPILO, -IA, *f. Pompilius, Pompilia*.  
 POMONIO, -IA, *f. Pomponius, Pomponia*.  
 PONTICO, *Ponticus*.  
 PONZIO, *Pontius*.  
 POPOLONIA, *Populonia*.  
 POPPÈA, *Poppaea*.  
 PORFIRIO, *Porphyrius*.  
 PORO, *Porus*.  
 PORSENA, *m. Porcenna*.  
 PORZIO, -IA, *f. Porcius, Portia*.  
 POSTUMIO, -IA, *f. Posthumus, Posthumia*.  
 PRASSEDE, *m. Praxedus*.  
 PRASSITELE, *m. Praxiteles*.  
 PRENESTE, -TO, *f. Praenestus*.  
 PRETESTATO, *Praetextatus*.  
 PRIAMIDE, *m. Priamides*.  
 PRIAMO, *Priamus*.  
 PRIMO, -MA, *f. Primus, Prima*.  
 PRISCIANO, *Priscian(us)*.  
 PRISCILLIANO, *Priscillian(us)*.  
 PRISCO, -CA, *f. Priscus, Prisca*.  
 PROCOLO, -LA, *f. Proculus, Procula*.  
 PROCOPIO, *Protopius*.  
 PROCOLO, *V. Procolo*.  
 PROGNE, *f. Progne*.  
 PROPERZIO, -IA, *f. Propertius, Propertia*.  
 PROSPICIMO, *Prospicius*.

PROSÈRPINA, *Proserpina*.  
 PROSPERO, *Prospere*.  
 PROTASIO, *Protasius*.  
 PRÓTEO, *Proteus*.  
 PROTESILAO, *Protesilaus*.  
 PROTO, *Protus*.  
 PRÓTOCLE, *m. Protoplus*.  
 PROTÓGENE, -NIA, *f. Protophene, Protophena*.  
 PRÓFOO, *Protoph*.  
 PRUDENZIANA, *Prudentiana*.  
 PRUDENZIO, *Prudentius, Prudenz*.  
 PUBBLICOLA, *m. Publicola*.  
 PUBLIO, -IA, *f. Publius, Publia*.  
 PUDENZIANA, *Pudentiana*.  
 PULCHERIA, *Pulcheria*.  
 PUTIFAR(RE), *f. Potiphar*.

## Q

QUINTILIANO, *Quintillian(us), Quinctilian(us)*.  
 QUINTO, } *Quintus*.  
 QUINZIO, } *Quintus*.  
 QUIRICO, *Quiricus*.  
 QUIRINO, -NA, *f. Quirinus, Quirine*.  
 QUITERIA, *Quiteria*.

## R

RACHELE, } *f. Rachel*.  
 RACHELLE, } *f. Rachel*.  
 RACHILDE, *f. Rachild*.  
 RADAMANTO, *Radamanth*.  
 RADEGONDA, *Radegunde*.  
 RAFAELE, *f. V. Raffaello*.  
 RAFAELLO, -LA, *f. Raphael, —e*.  
 RAIMONDO, *Raimund*.  
 RAINALDO, *V. Rinaldo*.  
 RAINIERO, *Rainer*.  
 RAINOLFO, *Rainulph*.  
 RAMBERTO, *Rambert*.  
 RAMIRO, *Ramiro*.  
 RANDOLFO, *Randolph*.  
 RANOLFO, *V. Rinaldo*.  
 RANUCCIO, } *Ranutius*.  
 RANUZIO, } *Ranutius*.  
 RAULO, *Raul*.  
 REA, *Rhea*.  
 REBECCA, *Rebecca*.  
 REGILINDA, *Regilinde*.  
 REGIMBERTO, -TA, *f. Reginbert, —a*.  
 REGINA, *Regine*.  
 REGINALDO, -NELDA, *f. Reginold, Reginilde*.  
 REGOLO, *Regulus*.  
 \*REINA, *libl. Regina, V.*  
 REMIGIO, *Remigius*.  
 REMO, *Remus*.  
 RENATO, *Renatus*.  
 RENZO, *asfr. di Lorenzo, V.*  
 REPARATO, -TA, *f. Reparatus, Reparate*.  
 RICCARDO, -DA, } *Richard, —e*.  
 RICCIARDO, -DA, } *Richard, —e*.  
 RICCHETTA, *dim. di Enrichetta, Petriette*.  
 RICORDANO, *Ricordanus*.  
 RICUINO, *Richwin*.  
 RIDOLFO, *Rudolph*.  
 RIENZO, *V. Renzo*.  
 RIGHETTO, *dim. d' Enrico, Heine*.  
 RIGINALDO, *V. Rinaldo*.  
 RIGOBERTO, -COBERTO, *Richtert*.  
 RIGUCCIO, } *V. Righetto*.  
 RIGUZZO, } *V. Righetto*.  
 \*RIMONDO, *V. Raimondo*.  
 RINALDO, *Rinald, Reinhold*.  
 RINIERI, -RO, *V. Rainiero*.  
 RINUCCINO, } *dim. di Ranuzio, V.*  
 RINUCCIO, } *dim. di Ranuzio, V.*  
 RITA, *asfr. e dim. di Margherita, Gethen*.  
 RIZIO, *Rigio*.  
 ROBERTO, *Robert, Ruprecht*.  
 ROBOATO, *Rabam*.  
 ROCCO, *Rochus*.  
 RODAGIO, *V. Rodogasio*.  
 RODE, *f. Rhode*.  
 RODERICO, *V. Rodrigo*.  
 RODOGASIO, *Rhadagaisus*.

RODOMONTE, *m. Rhodoment*.  
 RODOPE, *Rhodope*.  
 \*ROGERIO, } *V. Ruggero*.  
 \*ROGERO, } *V. Ruggero*.  
 \*ROLANDO, *V. Orlando*.  
 ROMANO, -NA, *f. Romanus, —ne*.  
 ROMELIA, *Rumicli*.  
 ROMEO, *Romeo*.  
 ROMUALDO, *V. Romualdo*.  
 ROMOLO, } *Romulus*.  
 ROMULO, } *Romulus*.  
 ROMUALDO, *Romuald*.  
 ROMULEO, *agg. di Romulo*.  
 ROSA, *Rose*.  
 ROSALBA, *Rosalbe*.  
 ROSALIA, *Rosalie*.  
 ROSAURA, *Rosaura*.  
 ROSCIO, *Roscius*.  
 ROSETTA, } *dim. di Rosa, Róschin*.  
 ROSINA, } *dim. di Rosa, Róschin*.  
 ROSMONDO, DA, *f. Rosmund, Rosamunde, Ros-*  
*semunde*.  
 ROSSANE, *Rorane*.  
 RUBEN, *m. Ruben*.  
 RUBINO, *Rubinus*.  
 RUDOLFO, *V. Ridolfo*.  
 RUFINIANO, *Rufinian(us)*.  
 RUFO, *Rufus*.  
 \*RUGERI, } *Rüdiger*.  
 \*RUGERO, } *Rüdiger*.  
 RUGGERO, } *Rüdiger*.  
 \*RUGGIERI, } *Rüdiger*.  
 \*RUGGIERO, } *Rüdiger*.  
 \*RUMUALDO, *V. Romualdo*.  
 \*RUPERTO, *V. Roberto*.  
 RUSTICO, -CA, *f. Rusticus, Rustica*.  
 RUT, *f. Ruth*.  
 RUTILIO, *Rutilius*.

## S

SABA, *m. Saaba, Sabab*.  
 SABINO, -NA, *f. Sabinus, Sabine*.  
 SACCO, } *asfr. e dim. d'Isacco, Isakchen*.  
 SACCOLO, } *asfr. e dim. d'Isacco, Isakchen*.  
 SAFFICO, *agg. di Saffo, sapphis*.  
 SAFFO, } *f. Sappho*.  
 SAFO, } *f. Sappho*.  
 SALADINO, *Saladin, Saladdin*.  
 \*SALAMONE, *m. V. Salomone*.  
 SALESIANO, *agg. di San Francesco da Sales, sa-*  
*lesianisch*.  
 SALLIMACO, *Sallimachus*.  
 SALLUSTIO, *Sallustius*.  
 SALOMONE, *m. Salomon*.  
 SALUSTIO, *V. Sallustio*.  
 SALVADORE, } *m. Salvator*.  
 SALVATORE, } *m. Salvator*.  
 SAMACHIA, *m. Samachia*.  
 SAMARIA, *m. Samaria*.  
 SAMARITANA, *Samaritane*.  
 SAMATA, *Samate*.  
 SAMETICO, *Sametich(us)*.  
 SAMUELE, *m. Samuel*.  
 SANCIO, o SANZIO, *Sancius*.  
 SANDRO, *asfr. d' Alessandro, V.*  
 SANSONE, *m. Simson, Samson*.  
 SANTE, *V. Santo*.  
 SANTIPPO, -PPA, *f. Xantippus, Xantippe*.  
 SANTO, -TA, *Sanctus, Sancta; it. Sanctus*.  
 SANZIO, *V. Sancio*.  
 SAPORE, *m. Sapor(us), Schapoor*.  
 SARA, *Sahra*.  
 SARACENO, *Saracenus*.  
 SARDANAPALO, *Sardanapal*.  
 SARMATA, *m. Samata*.  
 SATURNIANO, *Saturnian*.  
 SATURNINO, *Saturnin(us)*.  
 SATURNO, *Saturn(us)*.  
 SAUL, } *m. Saul*.  
 SAULLE, } *m. Saul*.  
 SAVERIO, -IA, *f. Xaverius, —ic*.  
 SAVINIANO, *Sabinian(us)*.  
 SCÉVOLA, *m. Scévola, Stabola*.  
 SCILLA, *Scylla*.  
 SCILLIDE, *f. Scyllides*.  
 SCIPIONE, *m. Scipio*.



\*SCOLAJO, V. Esculapio.  
 SCOLASTICO, -CA, *f.* Scholasticus, Scholastica.  
 SCOTISTA, -TICO, *agg.* di Scoto, scotisch.  
 SEBALDO, Sebald.  
 SEBASTIA, Sebastia.  
 SEBASTIANO, NA, *f.* Sebastian, —e.  
 SEBIA, Sebä.  
 SECONDIANO, Secundian(us).  
 SECONDO, -DA, *f.* Secundus, Secunde.  
 SEDECIA, m. Sedecias.  
 SEFOR, -A, *f.* Sephor, —a.  
 SEGESTE, m. Segest.  
 SELENIA, Selenias.  
 SELENO, -NA, *f.* Selenus, Selene.  
 SELÈUCIO, } Selucius.  
 SELEUCO, }  
 \*SELVAGGIO, V. Silvestro.  
 SEM, m. Sem.  
 SÈMELE, *f.* Semele.  
 SEMIRÀMIDE, *f.* Semiramis.  
 SEMLA, m. Semla.  
 SEMPLICIANO, Semplician(us).  
 SEMPLICIO, -CIA, *f.* Semplicius, Semplicia.  
 SEMPRONIO, -IA, *f.* Sempronius, Sempronia.  
 SENÀGORA, m. Senagoras.  
 SENATORE, m. Senator.  
 SENECA, m. Seneca.  
 SENOCLE, } m. Senocles.  
 SENOCLETE, }  
 SENOCRATE, m. Senocrates.  
 SENOFANE, m. Xenophanes.  
 SENOFILO, Xenophilus.  
 SENOFONTE, m. Xenophon.  
 SERAFICO, -CA, *f.* Seraphitus, Seraphica.  
 SERAFINO, -NA, *f.* Seraphinus, Seraphine.  
 SERAPIONE, m. -PIA, *f.* Serapion, Serapia.  
 SERENO, -NA, *f.* Serenus, Serene.  
 SERGIO, GIA, *f.* Sergius, Sergia.  
 SERSE, m. Xerxes.  
 SERTORIO, Sertorius.  
 SERVAZIO, Servas, Servatius.  
 SERVIANO, Servian.  
 SERVILIANO, Servilian(us).  
 SERVILIO, -IA, *f.* Servilius, Servilia.  
 SERVIO, Servius.  
 SERVO, Servus.  
 SÈSANO, Sefan.  
 SESOSTRI, m. Sesostri.  
 \*SESTIO, } Septus.  
 SESTO, }  
 SETTIMIO, } Septimius, Septimius.  
 SÈTTIMO, }  
 SÈUTE, m. Scythus.  
 SEVERINO, Severin.  
 SEVERO, -RA, *f.* Severus, Sebera.  
 SIBILLA, Sibilla.  
 SICHELMO, Sieghelm.  
 SICHEO, Sigäus.  
 SIGIONE, m. Sigon.  
 SIDONE, } m. Sidonius.  
 SIDONIO, }  
 SIFACE, m. Sappha.  
 SIFFREDO, -DA, *f.* Siegfried.  
 SIGEBERTO, Siegbert.  
 SIGEBRANDO, Siegbraund.  
 SIGEFREDO, V. Siffredo.  
 SIGISMONDO, -DA, *f.* Siegmund, Sigismund, —e.  
 SIGIVALDO, V. Sebaldo.  
 SILENO, Sifen.  
 SILIO, Silius.  
 SILLA, m. Sella, Sulla.  
 SILVANO, Sivilian(us).  
 SILVESTRO, -STRA, *f.* Sylvester, Silvestra.  
 SILVIO, -VIA, *f.* Silvius, Silbia.  
 SIMEONE, m. Simeon.  
 SIMMACO, Symmachus.  
 SIMONE, -NA, *f.* Simon, —e.  
 SIMPLICIANO, } V. Sempliciano, Semplicio.  
 SIMPLICIO, }  
 SIMONIDE, m. Simonides.  
 SINFORIANO, Symphorianus.  
 SINFOROSA, Symphorosa.  
 SINFRONIO, Symphronius.  
 SINIBALDO, Sinibald.  
 SIRENO, -NA, *f.* Sirenus, Sirene.  
 SIRIANO, Sircian.  
 SIRO, -RA, *f.* Syrus, Syra.  
 SISMO, V. Sigismundo.

SISTINO, *agg.* di Sisto, sistinisch.  
 SISTO, Sirtus.  
 SIVARDO, } Sieghard.  
 SIVIARDO, }  
 SMERALDO, -DA, *f.* Smaragdus, Smaragda.  
 SOCINO, Socinus.  
 SOCRATE, m. Sokrates.  
 SOCRATICO, *agg.* di Socrate, sokratisch.  
 SOFIA, Sophie, —ia.  
 SÒFOCLE, m. Sophokles.  
 SOFOCLEO, o SÒFOCLEO, *agg.* di Sofocle, sophokleisch.  
 SOFONIA, -NIA, } m. Sophania.  
 SOFONIO, }  
 SOFONISBA, Sophonisbe.  
 SOFRONE, m. } Sophronius, Sophronia.  
 SOFRONIO, m. -IA, *f.* }  
 SOLIMANO, Solimann.  
 SOLONE, Solon.  
 \*SOPATRO, V. Sosipatro.  
 SOSICRATE, Sokrates.  
 SOSIO, -IA, m. Sosias.  
 SOSIPATRO, Sosipater.  
 SOSISTRATO, } Sokistratus, Sokstratus.  
 SOSTRATO, }  
 SOTERO, -RE, *f.* Soter, —e.  
 SOZOMENO, Sozomenus.  
 SPÀTACO, Spartakus.  
 SPERANZA, m. e *f.* Sperans, —e.  
 SPERONE, m. Spero.  
 SPERNELLO, } dim. di Sperone, V.  
 SPINELLO, }  
 SPIRIDIONE, m. Spiridion.  
 SPÌRITO, Spiritus.  
 STAGIO, *affer.* d' Anastagio, V.  
 STANISLAO, Stanislaus.  
 STATIRA, o STATIRA, Statyra.  
 STAZIO, Statius.  
 STEFANO, -NA, *f.* Stephan, —e.  
 STELLA, Stella.  
 STÈNELO, Schenelus.  
 STÈNTORE, m. Stentor.  
 STEROPPE, m. e *f.* Sterope.  
 STILIANO, Stilianus.  
 STILICONE, m. Stilicho.  
 STRABONE, m. Strabo.  
 STRATOCLE, m. Stratokles.  
 STRATONICO, -CA, *f.* Stratonikus, Stratonice.  
 STUFFO, Hohenstaufen.  
 SUITBALDO, Suithald.  
 SUITBERTO, Suithbert.  
 SULAMITIDE, *f.* Sulamith.  
 \*SULIMANO, V. Solimano.  
 SULPIZIO, -ZIA, *f.* Sulpicius, —cia.  
 SUSA, m. e *f.* Susa, Suse.  
 SUSANNA, Susanne.  
 SUSETTA, dim. di Susa, Sushen.  
 SVETONIO, Sveton(ius).

## T

TÀCITO, Tacitus.  
 TADDÈO, -EA, *f.* Thaddäus, Thaddäus.  
 TAIDE, *f.* Thais.  
 TALASIO, } m. Thalassius, Thalassien.  
 TALASSIO, }  
 TALASSIONE, }  
 TALETE, m. Thales.  
 TAMERLANO, Tamerlan, Timur.  
 TANCIA, *alter.* e *dim.* di Costanza; V.  
 TANCREDI, } m. Tancred, Thantmar.  
 \*TANCREDO, }  
 TANO, *apoc.* e *dim.* di Gaetano, Gaetanzen.  
 TANTALO, Tantalus.  
 TARACO, Tharatus.  
 TARASIO, Tharassius.  
 TARCONTE, m. Tarcho.  
 TARPEIO, -IA, *f.* Tarpeius, Tarpeja.  
 TARQUINIO, -IA, *f.* Tarquinius, Tarquinia.  
 TARSILLA, Tarsille.  
 TAUMANTE, m. Thaumantes.  
 TAUMANTIDE, *f.* Thaumantis.  
 TAURO, Taurus.  
 TAZIO, -IA, *f.* Tadius, Tatia.  
 TEA, *affer.* e *dim.* di Mattea, V.  
 TEAGENE, m. Theogenes.  
 TEANOBE, m. Theanor.

TEARIDE, m. Thearides.  
 \*TEBALDO, V. Teobaldo.  
 TECLA, Thekla.  
 \*TEDALDO, V. Teodaldo.  
 \*TEDERICO, für Teodorico, V.  
 TEIO, *affer.* e *alter.* di Matteo, V.  
 TELDERIGO, Theuderic.  
 TELÉCIDE, m. Telecidas.  
 TELÉCLETE, m. Teletict.  
 TÈLEOLO, Teletus.  
 TELÉFANE, m. Telephanes.  
 TÈLEFO, Telephus.  
 TELÉGONO, Telegonus.  
 TELÉMACO, Telemachus.  
 TÈLEMO, Telemus.  
 TELÉSFORO, Telesphorus.  
 TELÉSICLE, m. Telesicles.  
 TELETUSA, Teletusa.  
 TEMESÈO, Temesius.  
 TENI, *f.* o TÈMIDE, Themis.  
 TEMISONE, m. Themison.  
 TEMISTA, Themista.  
 TEMISTOCLE, m. Themistokles.  
 TEMISTOGÈNE, m. Themistogenes.  
 TEOBALDO, } Theobald, Theudebald.  
 TEODALDO, }  
 TEODERICO, } Theoderich, Dietrich.  
 TEODORICO, }  
 TEODORINA, Theodora.  
 TEODORO, -RA, *f.* Theodor, —e.  
 TEODOSIO, -IA, *f.* Theodosius, —se.  
 TEODOTO, V. Deodato.  
 TEÓFILO, -LA, *f.* Theophilus, Theophile.  
 TEOFRASTO, Theophrastus.  
 TEOFREDO, Theofried.  
 TEOGENE, m. } Theogenes.  
 TEOGONIO, }  
 TEOMIRO, Theomir.  
 TEOMONDO, Theudemund.  
 TEONE, m. -NILLA, *f.* Theon, —e.  
 TEOPISTO, -STA, *f.* Theopist, —e.  
 TEÓTIMO, V. Timoteo.  
 TEOTISTE, *f.* Theotiste.  
 TERENCEANO, *agg.* di Terenzio, terentianisch.  
 TERENZIO, -IA, *f.* Terenz, —ie.  
 \*TERENZO, V. Terenzio.  
 TERESA, } Theresä.  
 \*TERESIA, }  
 TERESIANO, *agg.* di Teresa, theresianisch.  
 TERINO, *apoc.* ed *alter.* di Gualtieri, V.  
 TERMODONTE, m. Thermodon.  
 TERMOSIRIDE, m. Thermosiris.  
 TÈRSIDA, } m. Thersites.  
 TERSITE, }  
 TERTULLIANO, Tertullian(us).  
 TERTULLINO, } dim. di Tertulliano, Tertullian.  
 TERTULLO, }  
 TÈSEO, Theseus.  
 TESIA, m. Theas.  
 TESIBIO, Theasius.  
 TESIFONE, } m. Thestiphan.  
 TESIFONTE, }  
 TESPI, m. Thespis.  
 TESPIADE, *f.* Thespias.  
 TESTORIDE, m. Thestor.  
 TETA, *dim.* ed *alter.* di Teresa.  
 TETI, *f.* o TÈTIDE, Thetis.  
 TÈUCRIDE, *f.* Teutis.  
 TÈUCRO, Teucer.  
 TÈUTAMO, V. Timoteo.  
 TIBERINO, Tiberinus.  
 TIBERIO, Tiberius.  
 TIBULLO, Tibull(us).  
 TIBURZIO, Tiburtius.  
 TÌCIDA, m. Theidas.  
 TIERI, *affer.* di Gualtieri, V.  
 TIÈSTE, m. Thestos.  
 TIESTIADÈ, m. Thestias.  
 TIFEO, } Thephus, Typhon.  
 TIFONE, m. }  
 TIGRANE, m. Tigranes.



TIMAGENE, *m.* Timagenes.  
 TIMANTE, -TO, *m.* Timantes.  
 TIMARETE, *f.* Timaretes.  
 TIMEO, -EA, *f.* Timaeus, Timaea.  
 TIMOCLEO, -EA, *f.* Timocleus, Timoclea.  
 TIMOCRATE, *m.* Timocrates.  
 TIMOFANE, *m.* Timophanes.  
 TIMOLEONTE, *m.* Timoleon.  
 TIMOTEO, *f.* Timoteus.  
 TINA, *f.* aser. e dim. generale; *V.* Caterina, Cristina.  
 TINO, *f.*  
 TINDAREO, *agg.* di Tindaro, tyndaris.  
 TINDARIDE, *f.* Tyndaris.  
 TIRESIA, -IO, *m.* Tiresias.  
 TIRIDATE, *m.* Tiridates.  
 TIRTEO, *f.* Tirtaeus.  
 TISAGORA, *m.* Tisagoras.  
 TISIA, *f.* Tisia.  
 TISICRATE, *m.* Tisikrates.  
 TISIFONO, -NE, *m.* Tisiphone.  
 TISAFERNE, *f.*  
 TISSAFERNE, *f.* *m.* Tisaphern.  
 TITO, *f.* Titus.  
 TITRAUSTE, *m.* Tichtraustes.  
 TITTA, *m.* dim. ed aller. di (Gio.) Battista.  
 TIZIANO, *f.* Tician.  
 TIZIO, *f.* Ticius.  
 TOANTE, *m.* Thoas.  
 TOBIA, *f.* Tobias.  
 TOFANO, -NA, *f.* aser. di Cristofano.  
 TOLDO, *aser.* di Bertoldo, *V.*  
 TOLEMAIDE, *f.* Ptolemais.  
 TOLMIDA, -DE, *m.* Tolmidas.  
 TOLOMMEO, *f.* Ptolemaeus.  
 TOLOMEO, *f.*  
 \*TOMASO, *f.*  
 \*TOMASSO, *f.* *übl.* und besser Tommaso, *V.*  
 TOMIRI, *f.* Tomiris.  
 TOMMASO, *f.* Thomas.  
 TONI, TONIO, -IA, *f.* *aser.* e dim. di Antonio.  
 TONINO, *f.*  
 TONIOLO, -LA, *f.* *-ia*, Antonchen, Tönchen.  
 TORISMONDO, *f.* Thorismund.  
 \*TORO, *alter.* di Cristoforo, *V.*  
 TORQUATO, *f.* Torquatus.  
 TÖTILA, *m.* Totila.  
 TOTO, *alter.* di Antonio, Tönchen.  
 TOTTO, *alter.* e dim. d' Angelo e di Gualtieri.  
 TRIFENA, -NE, -NIA, -ONIA, *f.* Triphonia.  
 TRIFONE, *m.* Triphon.  
 TRINEO, *f.* Trineus.  
 TRITTOLEMO, *f.* Triptolemus.  
 TROTTA, *alter.* di Caterinotta, Rätche.  
 TUBALCAINO, *f.* Tubal Kain.  
 TUCCIO, *aser.* d' Orlanduccio, *V.* Orlando.  
 TUCIDIDE, *m.* Thucydides.  
 TULLIANO, *agg.* di Tullio, tullianisch.  
 TULLIO, -IA, *f.* Tullius, Tullia.  
 TURA, -RINO, *apoc.* e dim. di Buonaventura, *V.*  
 TUSCIANO, *f.* Thuscian(us).

## U

UBALDINA, *f.* Hubaldine.

UBALDO, *f.* Hubald.  
 UBERTO, *f.* Hubert.  
 \*ULDARICO, *f.* *V.* Adalrico.  
 \*ULDRICO, *f.*  
 UGO, -GA, *f.* Hugo.  
 UGOLANTE, *m.* V. Ugo.  
 UGOLINO, *dim.* d' Ugo, Hügchen.  
 UGONE, *f.* Hugo.  
 ULDARICO, *f.* Huberich.  
 ULFILA, *m.* Ulfilas.  
 ULISSE, *m.* Ulysses.  
 ULPERTO, *V.* Adalberto.  
 ULPIANO, *f.* Ulpian.  
 UMBERTO, *f.* Humbert.  
 UMFREDO, *f.* Humfrid.  
 UMILIANA, *f.* für Emiliana, *V.*  
 UMILTA, *f.* Humilitas.  
 UNNERICO, *f.* Hunnerich.  
 UOMOBUONO, *f.* Gutmann.  
 URBANO, *f.* Urban.  
 URIA, *m.* Urias.  
 URIELE, *m.* Uriel.  
 US, *m.* Ehus, Hub.  
 USBERTO, *f.* Uebert, Uebert.

## V

VAGGIO, *aser.* di Selvaggio, *V.*  
 VALBERTO, *übl.* Gualberto, Walbert.  
 VALBURGA, *f.* Walpurgis.  
 VALDEMARO, *f.* Valdemar.  
 VALENTINIANO, *f.* Valentinian.  
 VALENTE, *m.* Valens.  
 VALENTINO, *f.* Valentin.  
 VALENZIO, *f.* Valens.  
 VALERIANO, *f.* Valerian(us).  
 VALERIO, -IA, *f.* Valerius, -ie.  
 VALFREDO, *f.* Walfrid.  
 \*VANNI, *übl.* Gianni, *V.*  
 \*VARINO, *V.* Guarino.  
 VARO, *f.* Varus.  
 VARRONE, *m.* Varro.  
 VEGEZIO, *f.* Vegetius.  
 VELLOCATO, *V.* Catoaldo.  
 VENANZIO, *f.* Venanz.  
 VENCESLAO, *f.* Wenzel, Wenceslaus.  
 VENDELINO, *f.* Wendelin.  
 VENTURA, *aser.* di Bonaventura, *V.*  
 VERECONDO, *f.* Veretundus.  
 VERIDIANA, *f.* Veridiane.  
 VERONA, *f.* Verone.  
 VERONICA, *f.* Veronika.  
 VERRE, *m.* Verres.  
 VERRINO, *agg.* verrinisch.  
 VESPASIANO, *f.* Vespasian.  
 VESTALE, *agg.* di Vesta, vestalisch.  
 VETTORE, *f.* für Vittore, *V.*  
 \*VIBERTO, *V.* Gilberto.  
 VICHETTO, *f.* *aser.* e dim. di Lodovico, Lud:  
 VICO, -CA, *f.* *chen.*  
 VIERI, *aser.* di Oliviero, *V.*  
 VIGILIO, -IA, *f.* Vigil(ius) Vigilie.  
 VILLEBALDO, *f.*  
 VILLIBALDO, *f.* Willibald.  
 VILLIBORDO, *f.*

VILLIFREDO, *f.* Willfrid.  
 VINCENZO, *f.* Vincenz.  
 VINCENZO, -ZA, *f.*  
 VIOLANTE, *f.* Violante.  
 VIRGILIANO, *agg.* di Virgilio, birgilisch.  
 VIRGILIO, *f.* Virgil.  
 VIRGINIO, -IA, *f.* Virginius, Virginia.  
 VITALE, *m.* -LINA, *f.* Vitalis.  
 VITALIANO, *f.* Vitalianus.  
 VITELLIO, -IA, *f.* Vitellius, Vitellia.  
 VITICHINDO, *f.* Witterich.  
 VITIGE, *m.* Vitiges.  
 VITO, *f.* Vitus.  
 VITTORE, *m.*  
 VITTORIO, *m.* IA, *f.* *Vittor, -ia.*  
 VIVENZIO, *f.* Viventius.  
 VIVIANO, -NA, *f.* Vivian, Viviane.  
 VOLEGANGO, *f.* Welfgang, Gangwulf.  
 VOLFRAM, *f.* Wolfram.  
 VOLFREDO, -DA, *f.* Wolfried.  
 VOLPIANO, *f.* Wulpian(us).  
 VOLUMNIO, -IA, *f.* *Volumnius, Volumnia.*  
 VOLUNNIO, -IA, *f.*

## Z

ZABADIA, *m.* Sababias.  
 ZABULONE, *m.* Sebulon.  
 ZACARIA, *f.* *m.* Zacharia.  
 ZACCARIA, *f.*  
 ZACCHEO, *f.* *Zachäus.*  
 ZACHEO, *f.*  
 ZANNI, *alter.* di Giovanni, Hans.  
 It. (eine Maße) Handwurft.  
 \*ZANOBI, *V.* Zenobio.  
 ZARINO, *aser.* di Lazzarino, *V.* Lazzaro.  
 \*ZAVERIO, *V.* Saverio.  
 ZEBEDEO, *f.* Zebedäus.  
 ZEBEDIA, *m.* Zebedias.  
 ZECRI, *f.* *m.* Zechri, Zechur.  
 ZECUR, *f.*  
 ZEFIRO, *f.* Zephyr.  
 ZEFFIRINO, -NA, *f.* Zephyrin, -e.  
 ZELINDA, *f.* Zelinde.  
 ZENAIDE, *f.* Zenaide.  
 ZENO, *f.* Zeno.  
 ZENOBIO, -IA, *f.* Zenobius, Zenobie.  
 ZENODORO, *f.* Zenodorus.  
 ZENODOTO, *f.* Zenodotus.  
 ZENOFILO, *f.* Zenophilus.  
 ZEUSI, *f.* Zeupis.  
 ZILIOLO, *vezzezz.* di Egidio, *V.*  
 ZITA, *f.* Zita.  
 ZOA, ZOE, *f.* Zoe.  
 ZOILO, *f.* Zoius.  
 ZOPIRO, *f.* Zopirus.  
 ZOROASTRE, *f.* *Zoroaster.*  
 ZOROASTRO, *m.*  
 ZOROBABELE, *m.* Zorobabel.  
 ZOSIMO, *f.* Zosimus.  
 ZUINGLIANO, *seguace* di Zuinglio, Zwinglianer.  
 ZUINGLIO, *f.* Zwingli.



# DIZIONARIO ORTOGRAFICO

## DE' NOMI ED AGGETTIVI PROPRII

DI

## NAZIONI, REGNI, CITTÀ, PAESI, FIUMI, LAGHI, EC.

ANTICHI E MODERNI

DIVERSAMENTE NE' DUE LINGUAGGI PRONUNZIATI O SCRITTI.

### A

**AA**, vale a dire *Acqua*; quindi così vengono chiamati più fiumi in Germania, Olanda, Francia, nella Svizzera e in Russia, *Ma*.

**ABA**, C. di Grecia, *Abā*, *Abā*.

**ABA**, o **MONT' ARMENO**, M. d' Armenia, *Abā*.

**ABACO**, o **LUCAJO**, una delle Antille, *Abato*.

**ABANESE** [UN], Or. d' Abano, *Abaneser*.

**ABANO**, Bagno nel Padovano, *Abano*, *Abano*.

**ABARA**, V. *Abari*.

**ABARI** [GLI], V. *Avari*.

**ABARI**, C. dell' Afr. settent. *Abari*.

**ABARITANO** (UN), Or. d' Abari, *Abaritaner*; *abaritanisch*.

**ABASCIA** [L'], P. del Caucaso, *Abaschian*.

**ABASCIO** [UN], Or. dell' Abascia, *Abaschier*; *abaschisch*; it. *Abascher*, *abhaschisch*.

**ABASGIO** [UN], V. *Abascio*.

**ABASTANI** [GLI], Pop. all' Indo, *Abastianer*.

**ABATA**, Prov. di Fez, *Abat*.

**ABATEO** [UN], Or. d' Abata, *Abatader*.

**ABBANO**, V. *Abano*.

**ABBEVILLA**, C. di Normandia, *Abbeville*.

**ABBEVILLESE** [UN], Or. d' Abbeville, *Abbeville*.

**ABDERA**, C. di Tracia, *Abdera*.

**ABDERITA** [UN], Or. d' Abdera, *Abderit*; *abderitisch*.

**ABDERITANO**, } *agg. degli Abderiti, abderitisch*.

**ABDERITICO**, } *agg. degli Abderiti, abderitisch*.

**ABEATE** [UN], Or. d' Aba, *Abaat*, *abaatisch*.

**ABENSBERGA**, o **AVENTINO**, C. di Baviera, *Abensberg*.

**ABERDONIA**, C. e Princip. di Scozia, *Aberden*.

**ABERDÓNIO** [UN], Or. d' Aberdonia, *Aberdeener*.

**ABEX**, o **ABESSO**, Costa del Golfo arabo, *Abex*.

**ABIDENO** [UN], Or. d' Abido, *Abiden*; *abidenisch*.

**ABIDO**, C. dell' Asia Min., *Abidos*; it. in Egitto, *Abutid*.

**ABILA**, C. di Fenicia, *Abila*.

**ABILA**, V. Monte delle Scimmie.

**ABILENO** [UN], Or. d' Abila, *Abilener*; *abilenisch*.

**ABBINDONIA**, C. d' Inghilt. *Abington*.

**ABISCHI** [GLI], Pop. nell' Amer. merid. *Abischi*.

**ABISSINA** [L'] P. d' Afr. *Abessinien*; *Abesch*.

**ABISSINO**, [UN] o **ABISSINIO**, Or. d' Abissinia, *Abessinier*; *abessinisch*.

**S. La Costa degli Abissinj**, *Abex*.

**ABNACHI** [GLI], Pop. del Canada, *Abnachi*.

**ABO**, C. di Finlandia, *Abō*.

**ABOA**, V. *Abō*.

**ABOANO** [UN], Or. d' Aboa, *Abonan*; it. *Aboc*.

**ABOMÉ**, C. e P. d' Afr. *Abomeh*.

**ABOMENO** [UN], Or. d' Abome, *Abomeh*.

**ABORIGENI** [GLI], *Aboriginer*.

**ABRANTE**, C. di Portogallo, *Abrantés*.

**ABRANTESE** [UN], Or. d' Abrante, *Abrantese*; *abranteseisch*.

**AERUZZESE** [UN], Or. degli Abruzzi, *Abruzze*; *abruzzisch*.

**AERUZZI** [GLI], Prov. di Napoli, die *Abruzzen*.

**ABSELIA**, V. *Hapsal*.

**ABUCHIRO**, } Porto e Rada d' Egitto, *Abutir*.

**ABUKIR**, } *Abutir*.

**ABUSCIARO**, C. e Porto di Persia, *Abuschahr*; *Abuschahr*.

**ABUSINA**, V. *Abensberga*.

**ABUFIGI**, C. d' Egitto, *Abutid*.

**ACADIA**, V. *Accadia*.

**ACAJA** [L'], Prov. di Grecia, *Acāja*.

**ACAICO**, *agg. d' Acaia, achaisch*; *achivisch*.

**ACAIO**, *agg. V. Acaico*.

**ACALZICA**, C. del Caucaso, *Atalsch*.

**ACAMBU**, P. d' Afr. *Atambu*.

**ACAMEO** [UN], Or. d' Acamo, *Atamater*; *achamater*.

**ACAMO**, P. d' Afr. *Atam*.

**ACAPULCANO** [UN], Or. d' Acapulco, *Atapulcaner*; *atapultanisch*.

**ACARAJA**, o **LA NATIVITÀ**, C. del Paraguai, *Atarai*.

**ACARNANIA** [L'], P. d' Epiro, *Atarnanien*.

**ACARNANICO**, *agg. dell' Acarnania, atarnanisch*.

**ACARNANO** [UN], Or. d' Arcarnania, *Atarnier*; *atarnanisch*.

**ACCADIA** [L'], Is. dell' Amer. settent. *Atadien*; *New-Edottland*.

**ACCADIANO** [UN], Or. d' Accadia, *Atadier*.

**ACCEDIA** o **ASSUMA**, C. d' Abissinia, *Atupum*.

**ACCIAI**, V. *Ajan*.

**ACERENTINO** [UN], Or. d' Acerenza, *Acereentin*; *acereentinisch*.

**ACERENZA**, o **CIRENZÀ**, C. della Basilicata, *Acereza*, *Cirenza*.

**ACERNITANO** [UN], Or. d' Acerno, *Acerner*; *acernisch*; it. *Acernitaner*; *acernitanisch*.

**ACERNO**, C. del Princip. Ultra, *Acerno*.

**ACERRA**, C. di Campania, *Acerra*.

**ACERRESE** [UN], Or. d' Acerra, *Acerrefer*; *acerrisch*.

**ACESINO** [L'], fiume d' India, der *Acasinus*.

**ACESTA**, o **SEGESTA**, C. di Sicil. *Aceste*.

**ACESTEO** [UN], Or. d' Acesta, *Acestier*.

**ACHELOIO**, *agg. dell' Acheloo, achelaisch*.

**ACHELOO** [L'], fiume d' Etolia, der *Achelos*.

**ACHEMESE** [UN], Or. d' Achemo o Acino, *Acemer*. It. *Atschimner*.

**ACHENO**, o **ACHINO**, C. e P. di Sumatra, *Atchen*, *Atschin*.

**ACHEO** [UN], o **ACHIVO**, Or. d' Acaia, *Atcher*; *achaisch*; it. *Atcher*; *achivisch*.

**ACHERONTE** [L'], m. fiume mitol. der *Acheron*.

**ACHERONTÈO**, *agg. V. Acherontico*.

**ACHERONTICO**, *agg. dell' Acheronte, acherontisch*.

**ACHERONTINO** [UN], Or. d' Acheronzia, *Atcherontiner*; *acherontinisch*.

**ACHISSARA**, C. di Natolia, *Atchissar*.

**ACHSAI**, C. della Russia asiat., *Atschai*.

**ACHSTEDA**, C. di Brema, *Atschlett*.

**ACHTIRCA**, C. dell' Ucraina, *Atchirta*.

**ACINO**, V. *Achemo*.

**ACOMA**, C. del Nuovo Messico, *Atoma*.

**ACONZIO** [L']. M. di Beozia, *Atontius*.

**ACQUAPENDENTE**, C. dello Stato pont., *Ataquapendente*.

**ACQUARICCA**, V. *Aguario*.

**ACQUESE** [UN], Or. d' Acqui, *Aquesaner*; *aquesanisch*; it. *Aques*.

**ACQUE SESTIE**, C. di Provenza, *Aquā Septiā*.

**ACQUI**, C. del Monferato, *Aqui*.

**ACRAGANTINO**, *agg. V. Agrabantino*.

**ACRI** [SAN GIOVANNI D'], o **TOLEMAIDE**, C. di Siria, [St. Jean d'] *Atre*; *Atre*; *Atre*; St. Johann von *Atre*; *Atre*.

**ACRITANO** [UN], Or. d' Acri, *Atritaner*; *atritanisch*.

**ACROCERAUNENSI**, V. *Chimeriotti*.

**ACROCERAUNI MONTI**, nella Tessaglia, die *Atroceraunischen* o *Donnergebirge*.

**ACUSSI** [L'], fiume dell' Afr. merid. *Atoussivier*.

**ADAMO** [PICCO D'], M. di Ceilano, *Adamberg*, *Adamspit*.

**ADANA** o **ADENA**, C. di Caramania, *Adana*.

**ADANESE** [UN] Or. d' Adana, *Adaner*.

**ADDA** [L'], fiume di Svizzera e d' Ital., die *Adda*.

**ADELA** o **ZEILA**, Regno d' Afr. *Adel* od. *Zeila*.

**ADELIA** [L'], P. di Brema, *Adeln*, od. *Adeler Land*.

**ADENA**, C. d' Arabia, *Aden*.

2) *Adena*, V. *Adana*.

**ADERBIANO**, P. di Persia, *Atirbejan*; *Atirbid*; *Atirbid*; *Atirbid*.

**ADERNITANO** [UN], Or. d' Aderno, *Aderner*, *Adern*; *Adern*; it. *Adernitaner*; *Adernitanisch*.

**ADIABENE** [L'], C. P. d' Assiria, *Adiabene*.

\* **ADICE** [L'], V. *Adige*.

**ADIGHE** [L'], fiume di German. e d' Italia, die *Atsch*.

**ADIGIANO** [UN], Or. delle Rive dell' *Adige*, *Atsch*; *Atschländer*.

**ADMONT**, C. di Stiria, *Admont*.

**ADOVA**, C. d' Abissinia, *Adowa*, *Adoweh*.

**ADOVANO** [UN], Or. d' Adova, *Adovaner*; *Adovanisch*.

**ADRAMOTITI** [GLI], Pop. d' Arabia, *Atadramotiti*.

**ADRAMUTO**, P. d' Arabia, *Atadramaut*.

**ADRANO** [L'], fiume d' Assia, die *Ever*.

**ADRIA**, C. nel Veneto, *Adria*; *Hadria*.

**ADRIACO**, *agg. d' Adria, Adriatisch*.

**ADRIANA** [MOLE], V. Angelo [Castel Sant'].

**ADRIANO** [SANI'], C. di Morea, *Atziós Atzianós*.

**ADRIANO** [LA SIERRA D'], diram. de' Pirenei, das *adrianische Gebirge*.

**ADRIANO**, per *Adriatico*, V.

**ADRIANOPOLI**, C. di Tracia, *Atrianepel*.

**ADRIANOPOLITANO** [UN], Or. d' Adrianopoli, *Atrianopolitaner*; *adrianopolitanisch*.

**ADRIATICO** [L'], o il **MARE ADRIATICO**, Golfo del Mediterraneo, das *adrianische Meer*.

**ADRUMETINO** [UN], Or. d' Adrumeto, *Atdrumeter*; *Atdrumeter*; *adrumetinisch*.

**ADRUMETO**, } C. dell' Afr. settent. [oggi di *Herakla*]

**ADRUMITO**, } *Atorumetum*; *Atdrumetum*.

**ADUATICI** [GLI], } Pop. di Belgica, *Atuatiter*.

**ATUATICI**, }

**ADULI**, C. d' Etiopia, *Atuli*.

**ADULIA**, V. *Aladulia*.

**ADULITANO** [UN], Or. d' Aduli, *Atuliter*, *adulisch*; it. *Atulitaner*; *adulitanisch*.

**AFARSACHITI**, **ARFASACHEI**, o **AFARSATACHEI** [GLI], Pop. della Stor. sacra, *Atfarsachiter*.

**AFGANI** [GLI], Pop. d' Asia, *Atghanen*.

**AFGANISTAN** [L'], il P. degli Afgani, *Atghaniстан*; *Atghaniстан*.

**AFRICA** [L'], o **AFFRICA**, Parte del mondo, *Atfrica*.

**AFRICANO** [UN], Or. d' Afr. *Atfricaner*; *atfricanisch*.

**AFRICA**, } V. *Africa*, *Africano*.

**AFRICANO** [UN], }

**AFRICO**, } für *Africano*, V.

**AFRO**,

**AFRODISIA**, nome di più C. nell' Ital. ant., *Atphrodísia*.

**AFRODISIESE**, *agg. V. Afrodísio*.



- AFRODISIO** [UN], Or. d'Afrodizia, Aphrodisias; afròdisisch.
- AGADE**, C. e Regno di Nigritia, Agadeh.
- AGADESE** [UN], Or. d'Agade, Agadeser.
- AGADITA** [UN], V. Agades.
- AGANIPPE**, sorgente dell'Eliona, Aganippe.
- AGANIPPÈO**, agg. dell'Aganippe, aganippisch.
- AGANIPPIDI** [LE], Or. dell'Aganippe; nome dato alle Muse, Aganippiden.
- AGARÈNI** [GLI], Pop. d'Arabia, Hagarener.
- AGATIRSI** [GLI], Pop. scitico, Agathyrsen.
- AGENNESE** [UN], Or. d'Agenno, Agener.
- AGENNO**, C. d'Aquitania, Agen.
- AGERANA** [VALLE], nella Valesia, daò Agerentha.
- AGERUSIA**, V. Agherussia.
- AGGIOBITI** [GLI], V. Giobbiti.
- \*AGHER**, Prov. di Norvegia, Aggerhuud.
- AGHERUSIA**, Prov. di Norvegia, Aggerhuud.
- AGHELLO** [L'], Picco nelle Alpi, daò Spigli.
- AGIAR**, V. Hagiar.
- AGIOPÉTRIDI** [GLI], Or. di San Pietro, Hagioptetiden.
- AGIRINESE** od **-NENSE**, agg. di San Filippo d'Argirio, Agirter.
- AGNANO** [IL LAGO], in Napoli, der Agnanotte.
- AGNESTINO**, V. Agnetta.
- AGNETTA**, C. di Transilvan., Agneten.
- AGOLENA**, una delle Caroline, Hagotem.
- AGOSTA**, C. di Sicil., Agosta.
- AGOSTANO** [UN], Or. d'Agosta, Agostaner; agostanisch.
- AGRAGANTE**, M. di Sicil., Agragant.
- AGRAGANTINO**, agg. dell'Agragante, agragantisch.
- ÀGRIA**, C. d'Ungheria, Egger.
- AGRIGENTINO** [UN], Or. d'Agrigento, Agrigentiner; agrigentisch.
- AGRIGENTI**, C. di Sicil., oggi di *Girgenti*, Agri-
- AGRIGENTO**, gent. Girgenti.
- AGUARICO**, **AGUARI**, [L'] [RIO DELL'ORO], fiume dell'Amer. merid., Aguairito.
- AGUGLIA** [CAPO DELL'], nell'Afr. merid., daò Madelberg.
- AGULLA**, Is. del Mare Etiopico, Agulha.
- AISTI** [GLI], Pop. di Germania, Aisten.
- AIX**, C. di Provenza, Aix.
- AJA** [L'], C. de' Paesi Bassi, der Haag, 's Gravenhaag.
- AJACCIO**, C. di Corsica, Ajaccio.
- AJAN**, Costa dell'Afr. orient., Ajahan.
- ALA** o **AQUILA**, borgo di Svizzera, Aelen; Elen.
- ALABAMA**, Stato dell'Amer. settent., Alabama.
- ALABAMANO** [UN], Or. d'Alabama, Alabamer.
- ALABANDA**, C. di Natolia, Alabanda.
- ALABANDÈNO** [UN], o **ALABANDÈO**, Or. d'Alabanda, Alabander; alabanderisch.
- ALADULE**, Prov. della Turchia asiat., Aladulid.
- ALADULIA**, Prov. della Turchia asiat., Aladulid.
- ALADULIO** [UN], Or. d'Aladulia, Aladulter; aladulisch.
- \*ALAGNA**, V. Anagni.
- ALAMMANNO**, V. Alemanno, Alemannico.
- ALAMANNICO**, V. Alemanno, Alemannico.
- ALAMMELECCO**, luogo nella Storia sacra, Alamelech.
- ALANCA**, C. d'Alvernia, Alanchè.
- ALANDESE** [UN], Or. d'Alandia, Aländer; aländerisch.
- ALANDIA**, Is. del Mar. Balt., Aland.
- 5. Le Isole d'Alandia**, die Aländinseln.
- ALANI** [GLI], Pop. asiatico, Alanen.
- ALANIA** [L'], P. d'Asia, Alanien.
- ALANICO**, agg. degli Alani, alanisich.
- ALASCA**, Penisola dell'Amer. settent., Alascha.
- \*ALATRESE**, ubi. Alatinat, V.
- ALATRI**, C. di Romagna, Alatri.
- ALATRINATE** [UN], Or. d'Alatri, Alatriner; Alatrinate; alatrinateisch.
- ALAVA** o **ALABA**, Prov. della Castiglia, Alaba.
- ALAVANESE** [UN], Or. d'Alava, Alabaner.
- ALBA**, C. e Prov. del Piemonte, Alba.
- ALBA CAROLINA**, C. di Transilvan., Karlsburg.
- ALBA GIULIA**, C. di Transilvan., Karlsburg.
- ALBA GRECA**, C. di Serbia, Belgrad, Griechisch Weissenburg.
- ALBA LUNGA**, C. del Lazio, Alba Longa.
- ALBA REALE**, C. d'Ungheria, Stuhl Weissenburg.
- \*ALBANENSE**, agg. Or. d'Albania. It. d'Albano.
- ALBANESE**, [UN] Albaner; albanisch.
- ALBANIA** [L'], Prov. della Turchia eur., Albanien.
- 2) Prov. di Scozia**; Albain; Weid Albain.
- ALBANO** [UN], Or. d'Alba Lunga, Albaner; albanisch.
- ALBANO**, C. dello Stat. pont., Albano.
- ALBANÒPOLI**, C. d'Albania, Albanopoli.
- ALBANOPOLITANO** [UN], Or. d'Albanopoli, Albanopolitaner; albanopolitanisch.
- ALBARACINO**, C. d'Aragonia, Albaracin.
- ALBARASINO**, C. d'Aragonia, Albaracin.
- ALBASIN**, C. di Tartaria, Albasin.
- ALBAZINSKA**, C. di Tartaria, Albasin.
- ALBATERRA**, C. dell'Angom., Albuterre.
- ALBENGA** o **ALBIENCA**, C. nel Genovese, Albenga.
- ALBENGANO** [UN], V. Albengate.
- ALBENGATE** [UN], Or. d'Albenga, Albenger.
- ALBENSE** od **ALBESE**, V. Albanese.
- ALBESANO** [UN], Or. d'Alba del Piemonte, Albaser; albanisch.
- ALBI** o **ALBIA**, C. nella Linguadoca, Albi.
- ALBICI** [GLI], Pop. di German. Albic.
- ALBIOECI**, Pop. di German. Albic.
- ALBIGA**, V. Albi.
- ALBIGESE** [UN], Or. d'Albi, Albigenfer, albigen; albig; aus. von Albi.
- ALBINI** [GLI], Negri bianchi, Albino.
- ALBIONE**, nom. poet. dell'Inghilt., Albion.
- ALBONA**, C. di Svizzera, Albonne.
- ALBONESE** [UN], Or. d'Albona, Albonner.
- ALBORGI** [L'], V. Elboro.
- ALBOSSONE**, C. della Marca franc., Albusson.
- ALBUFERA**, C. di Portogallo, Albufeira.
- ALBUCHERCHE**, C. del Nuovo Messico, Albuquerque.
- ALBUCHERCHESE** [UN], Or. d'Albucherche, Albuquerquer.
- ALBURGO**, C. di Jutlandia, Alburg.
- ALBUSAMA**, Is. del Regno di Fez, Albusama.
- ALBUZIO**, V. Albosone.
- ALCALÀ DI ENARES**, C. della Nuova Castiglia, Alfala de Henares.
- ALCALÀ LA REALE**, C. d'Andalusia, Alfala la Real.
- ALCALÀRIA**, C. d'Olanda, Alfmaar.
- ALCEIA**, C. di Virtemb., Altsheim, Altsch.
- ALCIONE** [IL LAGO], o **ALCIONE**, presso Corinto, Alcionischer See.
- ALDEBURGO**, C. d'Inghilt., Aldeborough.
- ALDERNAJA**, o **ORIGNI**, Is. britan. sulla Costa di Francia, Alderney.
- ALDINELLI**, Prov. della Natolia, Alidin Ili.
- ALE**, C. di Lidia, Ale, Alid.
- ALEIO** [UN], Or. d'Ale, Alai, alaisich.
- ALEMANNI** [GLI], Pop. di Germania, Alemannen.
- ALEMANNIA** [L'], o **L'ALLEMAGNA**, P. dell'ant. Germania, Alemannia.
- ALEMANNICO**, agg. degli Alemanni, alemannisch.
- ALEMANNIO** [UN], Or. d'Alemannia, Alemannier; it. Deutscher.
- ALENA**, C. di Virtemberga, Alen.
- ALECONIO**, V. Alenzona.
- ALENTACHIA** [L'], P. d'Estonia, Alentaten.
- ALENTARIA**, P. d'Estonia, Alentaten.
- ALENTACHIESE** [UN], Or. d'Alentachia, Alentater.
- ALENTAGO**, Prov. di Portogallo, Alentejo.
- ALENTEJO**, Prov. di Portogallo, Alentejo.
- ALENZONA**, C. di Normandia, Alençon.
- ALENZONESE** [UN], Or. d'Alenzona, Alençonner.
- ALEPPINO** [UN], Or. d'Aleppo, Aleppiner, aleppinisch.
- ALEPPO**, C. di Soria, Aleppo, Haleb.
- ALESIA**, C. di Linguadoca, Alais.
- ALESIANO** [UN], Or. d'Alesia, aus. von Alais, Alaisier.
- ALESSANDRETTA**, o **SCANDERÒNA**, C. di Sicilia, Alexanderette; Scanderoun.
- ALESSANDRIA**, C. d'Egitto, Alesandria.
- ALESSANDRINO** [UN], Or. d'Alessandria, Alesander; alexandrinisch.
- ALESSANDRO** [L'], fiume della Cafreria, der Alesandros.
- ALESSANDROVIA**, C. di Volinia, Alesandrowitz.
- ALESSIO**, C. di Albon., Gendevass.
- ALETINO** [UN], Or. d'Alezio, Aletiner; aletinisch.
- ALETRINATE**, ubi. Alatrinate, V.
- ALETRINESE**, ubi. Alatrinate, V.
- ALEUTINE** [LE], Is. nell'Oceano occident., die Aleutischen Inseln.
- ALEUTINI** [GLI], Abitanti delle Aleutine, Aleuten.
- ALEUTINO**, agg. degli Aleutini, aleutisch.
- ALEUZIANE** [LE], V. Aleutine.
- ALFÈO** [L'], fiume del Peloponneso, der Alfios.
- ALFIDENA**, C. nell'Abruzzo, Alfidena, Alfidena.
- ALFIDENATE** [UN], Or. d'Alfidena, Alfidenat; Alfidener.
- ALGARVE** [L'], 1) V. Algarvia, 2) Prov. di Fez, Haab.
- ALGARVESE** [UN], Or. d'Algarvia, Algarber.
- ALGARVIA** [L'], o **ALGARVIA**, Regno di Spagna, Algarbe.
- ALGARVIE** [LE], V. Algarvia.
- ALGÈRI**, C. e Regno d'Afr., Algier.
- ALGERINO** [UN], Or. d'Algeri, Algierier; algierisch.
- ALGESIRA**, C. d'Andalusia, Algesira; it. T. di Barbaria, Gexira.
- ALGESIRA**, C. di Mesopotam., Algesira.
- \*ALGHERINO** [UN], Or. d'Alghero o Alghieri, Algheriner; algherisch.
- ALGHERO**, C. di Sardegna, Alghero.
- ALGHIERI**, V. Alghero.
- ALGHIERESE** [UN], V. Algherino.
- ALGIA**, C. di Normandia, Auge.
- ALGONCHINI** [GLI] o **ALGONQUINI**, Pop. del Canada, Algonchin.
- ALGORI**, V. Alghesi.
- ALGOVIA** [L'], T. di Svezia, der Algov, oder Algau.
- ALICANTE**, C. di Valenza, Alicante.
- ALICANTINO** [UN], Or. d'Alicante, Alicanter.
- ALICATA**, C. di Sicil., Alicata.
- ALICATESE** [UN], Or. d'Alicata, Alicater.
- ALILEI** [GLI], Pop. d'Arab., Alilid.
- ALLEGANI** [GLI] o **APALACHI**, Catena di monti nell'Amer. settent., alleganische oder endlose Gebirge.
- ALLEMAGNA** [L'], Alemannen.
- ALLER** [L'], m. fiume d'Anovra, die Aller.
- ALLOBROGI** [GLI], Pop. di Germania, Allobroger.
- ALLOBRÒGICO**, agg. degli Allobrogi, allobrogisch.
- ALMADINA**, C. di Marocco, Almadin.
- ALMALA**, C. di Normandia, Almale.
- ALMEIDA**, C. di Portogallo, Almeida.
- ALMERIA**, C. di Granata, Almeria.
- ALMESCHESCHI** [GLI], Pop. del Canada, Almeschischen.
- ALMOÀVERI** [GLI], V. Almoravidi.
- ALMORAVIDI** [GLI], tribù d'Arabi, Almoraviden.
- ALONESO**, Is. del Mare Egeo, Salonesus.
- ALOSTO**, C. di Fiandra, Weist.
- ALPI** [LE], Catena di Monti nell'Europa, die Alpen.
- ALPI ALGOVIE** [LE], Algaue Alpen.
- ALPI BASTARNICHE** [LE], Bastarner Alpen.
- ALPI BERNESI** [LE], Berner Alpen.
- ALPI CARNICHE** [LE], Carnische Alpen.
- ALPI COZZIE** [LE], Cozische Alpen.
- ALPI DACICHE** [LE], Dacische Alpen.
- ALPI DINARICHE** [LE], Dinarische Alpen.
- ALPI GRAJE** [LE], Grajische, Griechische, oder graue Alpen.
- ALPI GIULIE** [LE], Julische Alpen.
- ALPI LEONZIE** [LE], Leontinische Alpen.
- ALPI MARITIME** [LE], Meer-, od. See-Alpen.
- ALPI NORICHE** [LE], Norische Alpen.
- ALPI PENNINE** [LE], Penninische Alpen.
- ALPI REZIE** o **RÉTICHE** [LE], Rhaetische Alpen.
- ALPI STIRIE** [LE], Steirische Alpen.
- ALPI SVEVE** [LE], Schwäbische Alpen.
- ALPI TIROLESI** [LE], Tyroler Alpen.
- ALPI TRENTINE** [LE], Trentinische Alpen.
- ALPI VENETE** [LE], Venezianische Alpen.
- ALPUCARE** [LE], Montagna di Granata, Alpujarras.
- ALSAZIA** [L'], Prov. di Francia, der Elsass.
- ALSAZIESE** [UN], Or. di Alsazia, Elssasser; elssassisch.
- ALTAI** [L'] dell'Asia media, der Altai, das altaische Gebirge.
- ALTÀICO**, agg. dell'Altai, altaisch.
- ALTAIO** [UN], Or. dell'Altai, Altai, Altai.
- ALTARIPA**, monast. nella Svizzera, Alenteif.
- ALTENA** o **ALTONA**, C. d'Holstein, Altona.
- ALTENBURGHESE** [UN], Or. d'Altenburgo, Altenburger; altenburgisch.
- ALTENBURGO**, nome di più C. di Germania, Altenburg.
- ALTINATE** [UN], Or. d'Altino, Altiner.
- ALTINO**, C. nel Veneto, Altino.



ALTONA, V. Altena.  
 ALTORFA, C. del Canton Uri, Altorf.  
 ALTRANSTATTE, villaggio di Sassonia, Altranst.  
 ALUMEOTA [UN], Or. dell'Alumeotide, Alumeot.  
 ALUMÉOTIDE [L'] P. d'Arabia, Alumeotid.  
 ALVERNATE [UN], Or. d'Alvernia, Alvergner.  
 ALVERNIA [L'], Prov. di Francia, Alvergner.  
 ALZIRA, C. di Valenzia, Alzira.  
 AMACACHI [GLI], Pop. dell'Amer. merid., Amacachen.  
 AMADIA, C. e P. del Kurdistan, Amadiab.  
 AMADIANO [UN], Or. d'Amadia, Amadiab.  
 AMADIATE, V. Amadiano.  
 AMAGA, Is. danese nel Mar Balt., Amag.  
 AMAGESITI [LA PROVINCIA DEGLI], nel Brasile, de los Aguas.  
 AMAGRIA, V. Amaga.  
 AMALEC[H]ITI [GLI], Pop. della Stor. sacra, Amaleciter.  
 AMALFI, C. del Princip. Citra, Amalfi.  
 AMALFITANO [UN], Or. d'Amalfi, Amalfier, amalfisch; it. Amalfitaner; amalfitanisch.  
 AMANDO [SANT'], nome di più C. di Francia, Et. Amand.  
 AMANICO, agg. dell'Amano, amanisch.  
 AMANO [L'], parte del Tauro, Amanus.  
 AMANTENO [UN], Or. d'Amanzia, Amantier, amantisch.  
 AMANTINO, agg. V. Amanteno.  
 AMANZIA, C. di Sicil. Amantia.  
 AMARRA, Regio d'Abissinia, Amhara.  
 AMASENO [UN], Or. d'Amasia, Amasier; amasisch.  
 AMASIA, C. dell'Asia Minore, Amasia, Amasia.  
 AMASTREA, C. di Paflagonia, Amastriab.  
 AMATONTE, C. di Cipro, Amathunt.  
 AMATRICE, C. degli Abruzzi, Amatrice.  
 AMATRICIANO [UN], Or. d'Amatrice, aus. ben Amatrice.  
 AMATUNZIO [UN], V. Amatusio.  
 AMATUNTA, V. Amatonte.  
 AMATUSIA, V. Amatonte.  
 AMATUSIADE, agg. d'Amatonte, amathusisch.  
 ANATUSIO [UN], Or. d'Amatonte, Amathusier, amathusisch.  
 AMAZZONI [LE], donne guerriere dell'Antichità, Amazonen.  
 S. Il fiume delle Amazzoni, nell'Amer. merid., der Amazonsfluss.  
 AMAZZONICO, } agg. delle Amazzoni, amazonisch.  
 AMAZZONIO, }  
 AMBARRI [GLI], Pop. di Gallia, Ambarrer.  
 AMBELACHIA, C. di Tessaglia, Ambelachia.  
 AMBELACHIOTA [UN], Or. d'Amelachia, Ambelachier.  
 AMBERGA, C. di Baviera, Amberg.  
 AMBIANI [GLI], Pop. di Gallia, Ambianer.  
 AMBIANO, V. Amiens.  
 AMBIBARRIENI, } Pop. di Gallia, Ambib.  
 AMABIBARI [GLI], } barier; Ambibari; Ambib.  
 AMBIBARRETI, } barier.  
 AMBLETOSA, C. di Piccardia, Ambletouse; Amblet.  
 AMBLETUSA, } flat.  
 AMBOINA, una delle Molucche, Amboina.  
 AMBOINATE [UN], Or. d'Amboina, Amboiner.  
 AMBRACESE, } V. Ambraciota.  
 AMBRACIO, }  
 AMBRACIA, C. d'Epiro, Ambracia.  
 AMBRACIOTO [UN], Or. d'Ambracia, Ambracier, ambracisch.  
 AMBRONIAO, C. di Borgogna, Ambournav.  
 AMBRONJ [GLI], Pop. d'Elvezia, Ambroner.  
 AMBURGHESE [UN], Or. d'Amburgo, Hamburgger; Hamburgisch.  
 AMBURGO, C. libera di Germania, Hamburg.  
 AMEDABADA, C. di Puna, Amedabad.  
 AMELIA, C. dell'Umbria, Amelia.  
 AMELINO [UN] Or. d'Amelia, Ameliter.  
 AMENEBURGO, C. d'Assia, Ameneburg.  
 AMERICA, Parte del mondo, America.  
 AMERICANO [UN], Or. d'America, Amerikaner; ameritanisch.  
 AMERINO [UN], V. Amelino.  
 AMERVIRO, o MARVILLERA, C. d'Alsazia, Amerswörber.  
 AMFIPOLI, C. di Macedon, Amphipolis, Emboli.

AMICI [LE ISOLE DEGLI] dell'Oceanica, Freundschaftsinseln.  
 AMICLANO [UN], V. Amicleo.  
 AMICLEA, C. di Laconia, Amictia.  
 AMICLEO [UN], Or. d'Amiclea, Amictisch.  
 AMIDA [LA NERA], C. del Diarbec, Amida, Kara Amid; Katanid.  
 AMIDENO [UN], Or. d'Amida, Amidenner, amidenisch.  
 AMIENE, C. di Piccardia, Amiens.  
 AMIENESE [UN] Or. d'Amiens, Amienfer.  
 AMISA, } C. nell'Asia Min. Amisab.  
 AMISO, }  
 AMISENO, o AMIENESE [UN], Or. d'Amisa, Amisenner; amisenisch.  
 AMISIO [L'], o AMASIO, fiume di Vesfal., die Emb.  
 AMITERNINO [UN], Or. d'Amiterno, Amiterner; amiternisch.  
 AMITERNO, C. di Sabina, Amiternum.  
 AMMER [IL LAGO D'] nella Baviera, der Ammersee.  
 AMMERAPURA, C. de' Birmani, Ammerapura.  
 AMMIRAGLIATO [LE ISOLE DELL'] nell'Oceanica, Admiraltätsinseln.  
 AMMIRANTE [LE ISOLE DELL'], all'oriente dell'Afr., Admiranteninseln.  
 AMMONE, C. della Marmarica, Ammon.  
 AMMONE [L'], o IL CANAZZARO DI MAOMA, fiume della Marmarica, der Ammon.  
 AMMONEO [UN], Or. d'Ammon, Ammonier, ammonisch.  
 AMMONIACO, agg. degli Ammonèi, ammonisch.  
 AMMONITI [GLI], Pop. della Stor. sacra, Ammoniter.  
 AMMONTE, C. del Brabante, Hammond.  
 AMORENI [GLI], V. Amorrei.  
 AMORGO, una delle Cicladi, Amorgos.  
 AMORREI [GLI], Pop. della Stor. sacra, Amoriter; Amor.  
 AMORREO, agg. degli Amorrei, amoritisch.  
 AMPATRI [GLI], Pop. di Madagascar, Ampater.  
 AMPURDANO [UN], Or. d'Ampuria, Ampurier; Ampurdaner; ampurdanisch.  
 AMPURIA, C. di Catalonia, Ampuriab.  
 AMPURITANO [UN], V. Ampurdano.  
 \*AMSTELDAMESE [UN], Or. d'Amsterdam, Amsterdamer; amsterdamsch.  
 \*AMSTELODAMO, V. Amsterdamo.  
 AMSTERDAM [O], C. dell'Olanda settentr., Amsterdamm; Amsteldamm.  
 AMUR, fiume di Tartaria, Amur.  
 ANACUTAN, una delle Curili, Anafutan.  
 ANADOL, V. Anatolia.  
 ANAGNI, -IA, C. dello Stato pont., Anagni.  
 ANAGNINO [UN], ob. ANAGNESE, Or. d'Anagni, Anagniner.  
 ANALTINO, agg. d'Analto, analtinisch.  
 ANALTO, ossia il Principato Analtino, nella Germania, Anhalt.  
 ANAMOCA, una delle Is. degli Amici, Anamora.  
 ANATOLIA [L'], ossia NATOLIA, nome dato da' Turchi all'Asia Minore, Statolien; Anatoiten; Anadoli; Kleinasien.  
 ANAVIA, V. Hanavia.  
 \*ANCANISIO, V. Ancenisio.  
 ANCENISIO, C. e Terra della Francia merid., Ancenis.  
 ANCIRA, C. della Galizia, Ancora.  
 ANCIRANO [UN], Or. d'Ancira, Ancirer; ancirisch.  
 ANCLAM, o ANCLAMO, C. di Pomerania, Anclam.  
 ANCOBARO, Regno di Guinea, Ancober.  
 ANCONA, C. dello Stato pont., Ancona.  
 ANCONETANO [UN] } Or. d'Ancona, Anconer; anconitisch; it. Anconitaner; anconitanisch.  
 \*ANDALOGIA, ubi. Andalusia, V.  
 ANDALUSIA [L'], Provin. di Spagna, Andalusien.  
 ANDALUSO [UN], Or. d'Andalusia, Andalusier; andalusisch.  
 ANDALUZIA [L'], V. Andalusia.  
 ANDAMAN [LE ISOLE D'], o DEGLI ANDAMANI, Is. delle Indie Orient., Andamanische Inseln.  
 ANDE [LE], o CORDIGLIERE DELLE ANDE,

Catena di Monti nell'Amer., die Anden; Cordillera de los Andes.  
 ANDERNAGO, C. delle Prov. Ren. di Prussia, Andernach.  
 ANDLAVIA, C. d'Alsazia, Andlau.  
 ANDLAVIO [UN], Or. d'Andlavia, Andlauer.  
 ANDREA [SANT'], C. di Carintia, St. Andrea Stadt.  
 ANDREA [SANT'], C. di Scozia, Andrew.  
 ANDREA [LE ISOLE DI SANT'], nell'Arcipelago delle Aleutine, Andrenowske Inseln.  
 ANDREA [IL FIUME DI SANT'] nella Guinea, Andreaßfluss.  
 ANDRIA, Città della Terra di Bari, Andria.  
 ANDRIANO [UN], Or. d'Andria, Andrianer; andrianisch.  
 ANDRIO [UN], Or. d'Andros, Andrier; andrisch.  
 ANDRIOTA [UN], Or. d'Andro, Andriot; andriotisch.  
 ANDRO, ossia ANDROS, Is. dell'Arcipelago, Andros.  
 ANDUCAR, ossia ANDUCARA, C. d'Andalusia, Anducar; Andujar.  
 ANEGATA, una delle Antille, Anegada.  
 ANESSI, C. di Savoia, Aneco.  
 ANESSIANO [UN], Or. d'Auessi, Anneeyer.  
 ANFILOCHI [GLI], Pop. d'Etolia, Amphiloche.  
 ANFILOCHIDE, ossia Anfiochia, P. d'Etolia, Amphiochia.  
 ANFILOCHIO ARGIVO, C. d'Ellade, Argos Amphiochium.  
 ANFIPOLI, C. di Macedon., Amphipolis.  
 ANFIPOLITA [UN], V. Anfipolitano.  
 ANFIPOLITANO [UN], Or. d'Anfipoli, Amphipolitaner; amphipolitansisch.  
 ANFRISIACO, agg. dell'Anfrisio, anfrisisch.  
 ANFRISO, fumicello di Tessaglia, der Anfrisus.  
 ANGELI, V. Angioli.  
 ANGELO [CASTEL SANT'], in Roma, die Engelsburg.  
 ANGERMANIA [L'], Prov. di Svezia, Angermannland.  
 ANGERMANO [UN], Or. d'Angermania, Angermannländer; angermannländisch.  
 ANGERMANO [L'], fiume di Svezia, der Angermannfluß.  
 ANGERSA, C. d'Angiò, Angers.  
 ANGERSINO [UN], Or. d'Angersa, Angersiner; angersinisch.  
 ANGHERAPPO [L'], fiume di Prussia, die Angerapp.  
 ANGHERMUNDA, C. di Brandeburgo, Angermünde.  
 \*ANGIÈRI, -RA, ubi. Angersa, V.  
 ANGIÒ [L'], Prov. di Francia, Anjou.  
 ANGIOINO [UN], Or. dell'Angiò, Anjouer; Angier.  
 ANGIOLI [LA PROV. DEGLI], nella Nuova Spagna, de los Angeles.  
 ANGIOVINO [UN], V. Angioino.  
 ANGLESEA, o ANGELESIA, Is. del Mar. d'Irlanda, Anglesea.  
 ANGLI [GLI], Pop. german., Angeln.  
 ANGLICO, agg. degli Angli, anglisch.  
 ANGLO, sinon. poet. d'Inglese, V.  
 ANGLOSASSONI [GLI], Pop. di German., Angelsachsen.  
 ANGOLA, Regno d'Afr., Angola; it. V. Angora.  
 ANGOLANO [UN], Or. d'Angola, Angolaner.  
 ANGOLEME, C. di Guascogna, Angoulême.  
 ANGOLEMESE [UN], Or. d'Angoleme, Angoulem.  
 ANGORA, C. di Natolia, Angora, Angora.  
 ANGORANO [UN], Or. d'Angora, Angoraner.  
 ANGRIVARJ [GLI], o ANGRIVARIENSI, P. di Germania, Angribarier.  
 ANISIA, C. d'Austria, Enß.  
 ANISIO, P. di Francia, Anis.  
 ANNA [LE ISOLE DI SANT'] sulla costa del Brasile, St. Anneninseln.  
 ANNABERGA, o MONTE SANT'ANNA, C. di Sassonia, Annaberg.  
 ANNACCHI [GLI], Pop. di Moravia, Hannaten.  
 ANNAPOLI, C. della Nuova Scozia, Annapolis.  
 ANNAPOLITANO [UN], Or. d'Annapoli, Annapolitaner; annapolitansisch.  
 ANNOBUONO, ossia BUONANNO, Is. di Guinea, Annabon.



ARCHELAIDE, C. di Natolia, *Arctli*.  
 ARCHICO, C. d' Abissinia, *Arctio*.  
 ARCHIPÉLAGO [L'], mare sparso d' isole; quindi  
 così vengon chiamate più parti dell' Oceano nel-  
 l'America, nell'Asia e nell'Oceania, ma special-  
 mente il Mare fra la Grecia e l'Asia Minore,  
 der *Archipel*; *Archipelagus*.  
 ARCO, C. del Trientino, *Arch*.  
 ARCO DELLA FRONTIERA, C. di Siviglia,  
*Arco de la Frontera*.  
 \*ARDEA, C. del Lazio, *Ardea*.  
 ARDEATE [UN], } Or. d' Ardea, *Ardeat*; *ardea-*  
 ARDEATINO, } *tiſch*.  
 ARDEBILE, } C. di Persia, *Ardebile*.  
 ARDEBILLA, }  
 ARDENNA, ossia LE ARDENNE, foresta all'  
 Mosca ec., die *Ardennen*; der *Ardennerwald*; it. *Eber-*  
*wald*.  
 ARDIMACA, V. Armaca.  
 ARECOMICI [GLI], Pop. di Gallia, *Arecomiter*.  
 ARELATE [UN], m. ant. Regno di Francia, das  
*arelatische Königreich*.  
 ARELATENSE, agg. V. Arelatico.  
 ARELATICO, agg. d' Arli, *arelatiſch*.  
 ARENDALIA, C. di Norvegia, *Arendal*.  
 ARENSBERGA, C. di Vestfalia, *Arendsberg*.  
 ARENSÈA, C. della Sasson. Prussiana, *Arendsee*.  
 ARENT [IL LAGO D'] nella Sasson. Prussiana,  
 der *Arendsee*.  
 AREQUIPA, C. e Prov. del Perù, *Arequipa*.  
 ARESCÔT, C. di Fiandra, *Arrescot*; *Arrescht*.  
 ARETINO [UN], Or. d' Arezzo, *Arezzaner*; *arezz-*  
*aniſch*.  
 ARETUSA, C. di Soria; it. nome di più sorgenti,  
*Arresusa*.  
 AREVACHI [GLI], } Pop. di Spagna, *Arevacher*.  
 AREVACI [GLI], }  
 AREZZO (*iso*), C. di Toscana, *Arezzo*.  
 ARFASACHËI [GLI], V. Afarsachiti.  
 ARGENTANO, C. di Normandia, *Argentan*.  
 ARGENTIERA, Is. dell' Arcip. Rimolo.  
 ARGENTINA, V. Strasburgo.  
 ARGENTOLINO [UN], Or. d' Argentano, *Argen-*  
*taner*.  
 \*ARGENTOLIO, V. Argentano.  
 \*ARGËO [UN], Or. d' Argi, *Argier*, *Argiver*; *arg-*  
*ibiſch*.  
 ARGÌ ossia ARGO, C. d' Argolide, *Argos*.  
 ARGIA [L'] P. di Grecia, *Argeliſh*.  
 ARGINUSE [LE], Isole nel Mar Egèo, die *argi-*  
*nussiſchen Inseln*.  
 ARGIRATE [UN], Or. di San Filippo d' Argiro,  
*Argier*; *Argirat*.  
 ARGIRO [SAN FILIPPO D'], C. di Sicilia,  
*Argiro*.  
 ARGIVO, } agg. V. Argeo.  
 ARGÔLICO, }  
 ARGÔLIDE [L'], V. Argia.  
 ARGO, V. Argi.  
 ARGÔSTOLI, C. di Cefalonia, *Argostoli*.  
 ARGOSTOLIOTA [UN], Or. d' Argostoli, *Argos-*  
*tioter*.  
 ARGOVIA [L'] Cant. di Svizzera, der *Margau*, oder  
*Morgov*; l' Argovia libera, die *freien Vemter*.  
 ARGOVIO [UN], Or. d' Argovia, *Margauer*, *arg-*  
*gauſch*.  
 ARIA, o ARIA, P. di Persia, *Aria*.  
 ARIANESE [UN], Or. d' Aria, *Arianer*, *Arianeser*;  
*arianeſch*.  
 ARIANO [UN], Or. d' Aria, *Arianer*; *Arier*.  
 ARIANO, C. nel Princip. Oltra, *Ariano*.  
 ARICCIA, Cast. nella Camp. di Roma, *Ariceia*.  
 ARICCINO [UN], Or. d' Ariccia, *Aricciner*.  
 ARICURI [GLI], Pop. della Gujana, *Arituriz*.  
 ARIEGE [L'], fiume e dipart. di Francia, *Ariege*.  
 ARIEGESE [UN], Or. d' Ariege, *Arieges*.  
 ARIMASPI [GLI], } Pop. Scitico, *Arimaspi*.  
 ARIMASPIENI, }  
 ARIMINO, uff. Rimini, V.  
 \*ARLESANO [UN], V. Arligiano.  
 ARLI, C. di Provenza, *Arliſh*.  
 ARLIGIANO [UN], Or. d' Arli, *Arlesaner*; *ar-*  
*liſch*.  
 ARLONA, ossia ARLUNA, C. di Lucemb. *Ar-*  
*lon*; *Arulun*.  
 ARMACA, C. d' Irl. *Armagh*.  
 ARMACO, uff. Armagnac, V.  
 ARMAGNAC [L'], Prov. di Francia, *Armagnac*.



- ARMAGNACCHI [GLI], abitanti dell' Armagnac, Armagnaten.
- ARMALANSI [GLI], Pop. di German., Arma: lanter.
- ARMENIA [L'], P. d' Asia, Armenien.
- ARMENIACO, agg. d' Armenia, armenisch.
- ARMENIANO [UN], V. Armeno.
- ARMENO [UN], Or. d' Armenia, Armenier; armenisch.
- ARMENÒPOLI, C. di Transilv. Armenierstadt.
- ARMENTARIA, V. Armentiera.
- ARMENTIERA, C. della Fiandra Francese, Armentier.
- ARMINIACO, V. Armagnac.
- ARMIRO [L'], C. di Macedonia, Armito.
- ARMORICA [L'], P. litorale di Francia, die Armerica.
- ARMORICI [GLI], ossia ARMORICANI, abitanti dell' Armorica, Armoriter.
- ARMUINDA, C. di Zelanda, Armuden.
- ARNAUTI [GLI], Pop. d' Albania, Arnauten.
- ARNEMIA, C. di Gueldria, Arnheim.
- ARNEMUNDA, V. Armuinda.
- ARNESTENIO, C. di Franconia, Arnstein.
- ARNO [L'], fiume di Toscana, der Arno.
- ARNOSTADIO, C. di Auringia, Arnstadt.
- AROLA [L'], ossia ARULA, fiume di Svizzera, die Aar.
- ARONA, C. del Piem., Arona.
- ARONDÉL, C. d' Inghilt. Arundel.
- ARONESE [UN], Or. d' Arona.
- AROVACHI [GLI], Pop. di Gujana, Arowach.
- ARPINATE [UN], Or. d' Arpino, Arpiner; Arpinat.
- ARPINO, C. di Terra di Lavoro, Arpino.
- ARQUA, C. del Padovano, Arqua.
- ARQUESANO [UN], Or. d' Arquà, aus, von Arqua; Arquesaner.
- ARRACAN, C. e P. d' India, Arracan.
- ARRADIO, C. d' Ungheria, Arrath.
- ARRAGESE [UN], Or. d' Arragia, Arrachter; it. Arrasser.
- ARRAGIA, C. dell' Artesia, Arracht; Arraß.
- ARRENE [L'] f. P. d' Armenia, Arrhene.
- ARRIA, V. Harria.
- ARROCAGIA, Prov. del Cabul, Arochadsch.
- ARROÈ, Is. di Danim., Arroe.
- ARRUSA, C. e baliaggio di Iutlandia, Arrhaub.
- ARSILLE, V. Arzilla.
- ARSINOE, C. di Grecia, Arrhinoe.
- ARSINOITA [UN], Or. d' Arsinoe, Arrhinoit.
- ARTA [L'], C. d' Albania, Arrten.
- ARTABRI [GLI], Pop. di Spagna, Artabr.
- ARTEMISIA, C. di Magnesia; it. Promont. d' Eubea, Artemisium.
- ARTEMISIO [UN], Or. d' Artemisia, Artemisier; artemisich.
- ARTESE, } Prov. di Francia, Arrtois.
- ARTESIA [L'], } Or. d' Artesia, Arrtesier; arte:
- ARTESINO, } sisch.
- ARTESIO [UN], } sisch.
- ARUBA, una delle Azzille, Aruba.
- ARUDI [GLI], Pop. di Germania, Arruden.
- ARULA [L'], V. Arola.
- ARUNDEL, C. d' Inghilt. Arundel.
- ARUNDELLIANO [UN], Or. d' Arundel, Arundellianer.
- ARVA [IL COMITATO D'], P. d' Ungheria, die Arwenfer Gespannschaft.
- ARVANGA, Podesteria di Svizzera, Arrwangen.
- ARVILLERA, C. delle Prov. Ren. di Prussia, Arrweiler.
- ARVONIA [L'], Prov. di Gales, Carnarvonshire.
- ARZEGIANO, C. di Storia, Arrzendichan.
- ARZILLA ossia ARSILLA, C. di Fez, Arrzella.
- ARZIRIO, V. Erzerum.
- ASBANIA [L'], Princip. ne' Paesi bassi, Hassbain.
- ASBRUGA, C. di Fiandra, Hassbroeck.
- ASBURGO, V. Habsburgo.
- ASCALONA ossia SCALONA, C. di Soria, Ascalon.
- ASCALONITA [UN], Or. d' Ascalona, Ascaloner; ascalonisch.
- ASCANIA, Prov. dell' Asia Minore; it. Contea di German., Ascanien.
- ASCANIA, C. d' Analt, Ascherleben.
- ASCANIO [UN], Or. d' Ascania, Ascanier; ascanisch.
- ASCANIO [IL LAGO], nella Nativia, der Asca.
- ASCEBURGO, C. di Baviera, Aschaffenburg.
- ASCENSIONE [L' ISOLA DELL'], nel Mar del Brasile, Ascension, Himmelfahrtinsel.
- \*ASCESI, ubi. Assisi, V.
- ASCHERSUNDA, C. di Svezia, Aschersund.
- ASCOLANO [UN], Or. d' Ascoli, Ascolaner; ascolanisch.
- ASCOLI, C. dello Stat. pont. Ascoli.
- ASCORA, Prov. di Marocco, Aschora.
- ASDODEI [GLI], Pop. della Stor. sacra, Asdoder.
- ASFALTITE [LAGO], nella Palestina, Asfaltit Meer.
- ASIA [L'], parte del Mondo, Asien.
- ASIA MINORE, P. d' Asia, Klein Asien.
- ASIACO, ASIANO, ubi. Asiate, V.
- ASIATE [UN], Or. d' Asia, Asiat.
- ASIATICO, agg. d' Asia, asiatisch.
- ASHIREA, } Prov. dell' Indostan, Aschirer.
- ASHIRA, } Prov. dell' Indostan, Aschirer.
- ASOLA, C. di Lombardia, Asola.
- ASOLANO [UN], Or. d' Asola, Asolaner; Asoler; asolanisch.
- ASLACO, C. di Badena, Aslach.
- ASOPA, } ossia Tanaide, C. della Tart. Russa,
- ASOVO, } Asow.
- ASOVO [IL MAR D'], golfo del Mar Nero, das Asowische Meer.
- ASPENIA, C. di Panfila, Aspendus.
- ASPERN, villaggio presso Vienna, Aspern.
- ASPEROSA, C. della Tracia, Asperosa.
- ASPEROSANO [UN], Or. d' Asperosa, Asperosaner.
- ASPONA, C. di Galazia, Aspona.
- ASPONITANO [UN], Or. d' Aspona, Asponer, asponisch.
- ASSASSINI [GLI], ossia ASSASSINIESI, Pop. e Setta nell' Asia, Assassinen.
- ASSELETO, C. di Limburgo, Asselet.
- ASSEM, Regno dell' Indo-China, Assam.
- ASSENEMIA, C. d' Asia, Assenheim.
- ASSIA [L'], princip. di German. Hessen; l' Assia Elettorale, Ruchessen.
- ASSIACI [GLI], Pop. sarmat., Asiatier.
- ASSIANO [UN], Or. d' Assia, Assier, Asien.
- ASSIANTI [GLI], Pop. di Guinea, Assiantier.
- ASSIENSE, V. Assinate.
- ASSIM, P. di Guinea, Assim.
- ASSINIBOINI [GLI], Pop. dell' Amer. settentr., Assinibolen.
- ASSIRIA [L'], P. d' Asia, Assirien.
- ASSIRIO [UN], ossia ASSIRO, Or. d' Assiria, Assirier; assirisch; gli Assir, nella Stor. sacra, Assur; Assuri.
- ASSIRO, V. Assirio.
- ASSISI, C. dello Stat. pont. Assisi.
- ASSISINATE [UN], Or. d' Assisi, Assisier.
- ASSOCCO, C. di Guinea, Assoco.
- ASSOCCOLANO [UN], Or. d' Assocco, Assocaner; asocanisch.
- ASSONIA [L'], fiume e dipart. di Francia, Assone.
- ASSUANA, C. d' Egitto, Assuan.
- ASSUANESE [UN], Or. d' Assuana, Assuaner.
- ASSUMA, C. d' Abissinia, Assum.
- ASSUNZIONE [L'], C. del Paraguai, Assumption.
- It. Is. dell' Amer. settentr., Maria Himmelfahrtinsel, Anticosti.
- ASTABENIA [L'], P. d' Incarnia, Astabenien.
- ASTENBECCA, C. d' Anovra, Hastenbeck.
- ASTI, C. del Piemonte, Asti.
- ASTIGIANO [UN], Or. d' Asti, Astier; Astianer; astianisch.
- ASTINGI [GLI], Pop. di Germania, Astinger.
- ASTINGUA, C. d' Inghilt., Hastling.
- \*ASTODUNO, V. Autun.
- ASTORGA, C. di Leon, Astorga.
- ASTORGESE [UN], Or. d' Astorga, Astorger; astorgisch.
- ASTORI [LA SELVA DEGLI], M. nell' Assia, der Habichtswald.
- ASTRABADA, C. di Persia, Astrabad.
- ASTRACAN[E], C. della Russia asiat., Astrachan.
- ASTURIE [LE], Prov. di Spagna, Asturien.
- ASTURO ossia ASTURIO [UN], Or. delle Asturie, Asturier; asturisch.
- ATABECCHI [GLI], tribù degli Arabi, Atabeken.
- ATAMANIA [L'], P. d' Epiro, Athamanien;
- ATAMANO [UN], Or. d' Atamania, Athamanier; athamanisch.
- ATELLA, C. di Toscana, Atella.
- ATELLANO [UN], Or. d' Atella, Atellaner; atellanisch.
- ATELLANO [UN], Or. d' Atella, Atellaner; atellanisch.
- ATENE, C. d' Ellade, Athen.
- ATENIESE [UN], Or. d' Atene, Athenier; ateni: nisch; it. Atener; atenisch.
- ATENIENSE, } nisch; it. Atener; atenisch.
- ATINA, SETINA, nomi moderni per Atene, V.
- ATINATE [UN], Or. d' Atino, Atiner.
- ATINO, C. nella Terra di Lavoro, Atino.
- ATLANTE [L'], Catena di Monti nell' Afr., der Atlas.
- ATLANTICO [L'], ossia MARE ATLANTICO, das atlantische Meer; der westliche Ocean.
- ATLONA, C. d' Irlanda, Athlon.
- ATO, C. d' Enau, Ath.
- ATOLIA [L'], Prov. di Scozia, Athol.
- ATOS, oggi di MONTE SANTO, der Athos.
- ATRI, C. degli Abruzzi, Atri.
- ATRIANO [UN], Or. d' Atri, Atrianer.
- ATRIPALDA, C. del Princip. Ultra, Atripalda.
- ATRIPALDINO [UN], Or. d' Atripalda, Atripaldiner; atripaldinisch.
- ATROPATENE [L'], P. d' Armenia, Atropatene.
- ATROPATENO [UN], Or. d' Atropatene, Atropaten; atropatenisch.
- ATTICA [L'], P. di Grecia, Attika.
- ATTICO, agg. d' Atene o dell' Attica, attisch.
- ATTUARI [GLI], Pop. di German., Attuarier.
- ATURO [L'], fiume della Francia merid., der Adour.
- AUERBACHIO, C. di Baviera, Auerbach.
- AUGIJ [GLI], Pop. d' Afr. Augier.
- AUGUSTA, C. di Baviera, Augsburg.
- AUGUSTANO [UN], Or. d' Augusta, Augsbürger, augsbürgisch.
- AUGUSTOVIA, C. di Polonia, Augustowo.
- AULIDE, C. di Beozia, Aulid.
- AURACO DUCALE, C. di Baviera, Herzogen Aurach.
- AURUNGABADA, C. del Decan., Aurugabad.
- \*AU[G]SBURGO, V. Augusta.
- AUSI [GLI], P. di Libia, Auser.
- AUSIA, C. di Vesul., Ahabus.
- AUSONIA [L'], nome poet. dell' Italia, Ausonien.
- AUSONICO, agg. d' Ausonia, ausonisch.
- AUSONIO [UN], Or. d' Ausonia, Ausonier; ausonisch.
- AUSSEN, C. di Stiria, Aussen.
- AUSSERRA, C. di Borgogna, Auserre.
- AUSSIGA, C. di Boemia, Aushig.
- AUSSONA, C. di Borgogna, Auseronne.
- AUSSONESE [UN], Or. d' Aussona, Auseronner.
- AUSTA, o USTA, V. Aussiga.
- AUSTERLITRO, } C. di Moravia, Austerlitz; [lat.
- AUSTERLITZ, } Austerlitz].
- AUSTRALASIA, } [L'], V. Oceania.
- AUSTRALIA, } [L'], V. Oceania.
- AUSTRASIA [L'], P. di Gallia, Austrasien.
- AUSTRASIO [UN], ossia AUSTRASIATE, Or. d' Austrasia, Austrasier; austrasisch.
- AUSTRIA [L'], Impero d' Europa, Osterreich.
- AUSTRIACO [UN], Or. d' Austria, Osterreich; österreichisch, österreichisch.
- AUSTRINO [LAGO], ne' Paesi Bassi, der Zuidersee.
- AUTUN, C. di Borgogna, Autun.
- AUTUNESE [UN], Or. d' Autun, Autuner.
- AVA, Regno dell' Indo-China, Ava.
- AVALI, C. al Golfo Arab., Abasi.
- AVALITA [UN], Or. d' Avali, Avaliter.
- AVARI [GLI], Pop. asiat. Avaren, Abaren.
- AVARINI [GLI], ossia AVARENI, V. Avari.
- AVEIRO, C. del Portogallo, Aveiro.
- AVELA, V. Havela.
- AVELANDIA [L'], P. del Brandeburgese, Haveland.
- AVELLA, C. della Terra di Lavoro, Avella.
- AVELLANO [UN], Or. d' Avella, Avellaner; avellanisch.
- AVELLINATE [UN], Or. d' Avellino, Avelliner.
- AVELLINO, C. del Principato Ult., Avellino.
- AVENNA, C. di Piccardia, Avenne.
- AVENTICO, C. di Svizzera, Wislioburg.
- AVENTINO, V. Abensberga.
- AVENTINO [IL MONTE], in Roma, der aventinische Berg.



**AVERNI** [GLI], Pop. di Gallia, Avernus.  
**AVERSA**, C. della Terra di Lavoro, Aversa.  
**AVERSINO** [UN], Or. d'Aversa, Aversiner; aver-  
 nisch.  
**AVIA**, V. Abido.  
**AVIGNONE**, C. di Provenza, Avignon.  
**AVIGNONESE** [UN], Or. d'Avignone, Avignoner.  
**AVILA**, C. di Castiglia, Avila.  
**AVILANO** [UN], Or. d'Avila, Avilaner; avilanisch.  
**AVLONA**, C. d'Albania, Avlona.  
**AVONE**, fiume d'Inghilt., Avon.  
**AVORIO** [LA COSTA DELL'], nella Guinea, die  
 Elfenbeinküste.  
**AVRANCA**, ossia **AVRANGE**, C. di Normandia,  
 Avranches, Avrancher.  
**AVRANCHINO** [UN], Or. d'Avranca, Avrancher.  
**AVVOCATI** [PAESE DEGLI], nella German., das  
 Weigland.  
**AZUGH** [GLI], Pop. dell'Afr. settentr., Azugan.  
**AZZORRE** [LE], Is. all'Occidente dell'Africa, die  
 azorischen Inseln, it. flämische Gelande.

## B

**BAAMA** [LE ISOLE DI], o **DI BAHAMA**, Gruppo  
 delle Antille, die Bahamainseln.  
**BAAMESE** [UN], Or. delle Isole di Baama, Ba-  
 amer; bahamisch.  
**BAARINO**, Prov. d'Arabia, Baharain.  
**BABEL** o **BABELLE**, nella Stor. sacra V. Babilo-  
 nia, Babel, Babylon.  
**BABELMANDELIO**, o **BAB-EL-MANDEL**, stretto  
 che unisce il Mar Rosso al Mare Arabico, Babel-  
 Mandel.  
**BABILONIA** [LA], P. d'Asia, Babylonien.  
**BABILONIA**, C. d'Assiria, Babylon.  
**BABILONICO**, agg. di Babilonia, babylonisch.  
**BABILONENSE** [UN], Or. di Babilonia, Babyl-  
 onier; babylonisch.  
**BABILONIO**, C. di Babilonia, Babylon.  
**BABOSCA**, o **BABOZZA**, C. d'Ungheria, Babosza.  
**BACAR** [IL], P. della Mogolistan, Batar.  
**BACARESE** [UN], Or. di Bacar, Batarer.  
**BACASARAI**, C. di Crimea, Batschisarai.  
**BACCARA**, C. nella Prussia Renana, Batsch-  
 arach.  
**BACCARACH**, C. nella Prussia Renana, Batsch-  
 arach.  
**BACHIA**, o **BAZIA**, C. d'Ungheria, Batschi.  
**BACCHIANA**, una delle Molucche, Batschian.  
**BACHKIRI**, ubi. Batschiri, V.  
**BACONIA** [LA SELVA], nell'Ungheria, Batscher  
 Wald.  
**BADAGOZZESE** [UN], Or. di Badagozzo, Badago-  
 zer; badagozisch.  
**BADAGOZZO** [iso], C. dell'Estrem. spagn., Ba-  
 dagoz.  
**BADEN**, o **BADENA**, Gran Duc. di Germania,  
 Baden.  
**§. I** Bagni di Badena o Badenbadena, Baden Baden.  
**BADENATE** [UN], V. Badense.  
**BADENSE** [UN], Or. di Baden, Badenfer, Badener;  
 badenisch.  
**BADENVILLE**, C. di Lorena, Badenweiler.  
**BAESSA**, C. di Granata, Baesa.  
**BAEZA**, C. di Granata, Baesa.  
**BAEZANO** [UN], Or. di Baessa, Baezener.  
**BAFFIN GO**, [LA BAI DI MARE DI], nell'Amer.  
 settentr., die Baffinbai.  
**BAFFO**, V. Pafo.  
**BAGAUDI** [I], Pop. di German., Bagauden.  
**BAGDAD**, V. Baldacco.  
**BAGIA**, C. d'Algeri, Bagiah, Bagiabia.  
**BAGIAJA**, C. d'Algeri, Bagiah, Bagiabia.  
**BAGNALUCCA**, C. di Bosnia, Bagnaluffa.  
**BAGNAREA**, C. dello Stato pont., Bagnarea.  
**BAGNAREANO** [UN], o **BAGNAREO**, Or. di Ba-  
 gnarea, Bagnareer; bagnareisch.  
**BAGNOLESE** [UN], Or. di Bagnolo, Bagnoler.  
**BAGNOLO**, C. di Linguadoca, Bagnol.  
**BAHAR**, o **BAAR**, Prov. Ingl. dell'Indostan, Bahar.  
**BAICALJ** [I MONTI], nell'Asia media, die Baital  
 o Baikal Gebirge.  
**BAIRAITE**, V. Baraita.  
**BAIREUTH**, C. di Bavaria, Bair.  
**BAJA** [LA], C. del Brasile, Bahia.  
**BAJA**, C. di Campania, Bajä.  
**BAJA VETRAJA**, nella Nuova Olanda, Gaskoussai.  
**BAJANO** [UN], Or. di Baja, Bajaner; bajanisch.

**BAJAZIDE**, o **BAJAZETTE**, C. d'Armenia, Baza-  
 jet.  
**BAJOCASSI** [I], Pop. di Gallia, Bajocassen.  
**BAJOCE**, C. di Normandia, Bajour.  
**BAJONA**, C. di Guascogna, Bayonne.  
**BAJONESE** [UN], Or. di Bajona, Bayonner.  
**BALAGUERRA**, C. di Catalogna, Balaguer.  
**BALAMBUA**, P. di Giava, Balambuan.  
**BALAMBUANO** [UN], Or. di Balambua, Balambua-  
 ner; balambuanisch.  
**BALANGIAR**, C. di Tartaria, Balangischar.  
**BALANTI** [I], Pop. d'Afr., Balanter.  
**BALATONE** [IL], Lago d'Ungheria, der Plattensee.  
**BALBECCA**, C. di Soria, Balbeck, Baalbach.  
**BALCANO**, C. di Soria, Balbeck, Baalbach.  
**BALKANO**, C. di Soria, Balbeck, Baalbach.  
**BALKANO**, C. di Soria, Balbeck, Baalbach.  
**BALKE**, C. del Cabul, Balch.  
**BALDACCHINO** [UN], Or. di Baldacco, Bagdader.  
**BALDACCO**, o **BAGDAD**, C. dell'Irac Arab.,  
 Bagdad.  
**BALDIVIA**, Porto del Chili, Baldivia.  
**BALEARI**, C. di Sicilia, Balearen.  
**BALEARIDI**, C. di Sicilia, Balearen.  
**BALEARICHE**, C. di Sicilia, Balearen.  
**BALI**, una delle Is. della Sonda, Bali.  
**BALINGA**, C. del Virtemb., Balingen.  
**BALSORA**, C. di Natolia, Balsora.  
**BALTICO** [IL], ossia **IL MAR BALTICO**, die Ostsee  
 o das baltische Meer.  
**§. Lo** Stretto od il Faro Baltico Maggiore, Minore,  
 der große, der kleine Belt.  
**BALTIMORE**, C. degli Stati Uniti, Baltimore.  
**BALTIMORESE** [UN], Or. di Baltimore, Baltimo-  
 rer; baltimorisch.  
**BALTISPORTO**, V. Porto Baltico.  
**BALUCLAVA**, [JAMBOL], C. di Crimea, Baluttsab.  
**BAMBARRA**, Regno di Nigizia, Bambarra.  
**BAMBERGA**, C. di Baviera, Bamberg.  
**BAMBERGHESE** [UN], Or. di Bamberg, Bam-  
 berger; bambergisch.  
**BAMBUCCANO** [UN], Or. di Bambucco, Bambu-  
 caner; bambucanisch.  
**BAMBUCCO**, P. di Senegambia, Bambuk.  
**BANATO** [IL], distretto dell'Ungheria, das Banat.  
**BANCALUCCA**, ubi. Bagnalucca, V.  
**BANDA**, una delle Molucche, Banda.  
**§. Le** Isole di Banda, die Bandainseln.  
**BANDABASSI**, C. di Persia, Bander Abassi.  
**BANDACONGO**, C. di Persia, Bander Kongo.  
**BANDANESE** [UN], Or. di Banda, Bandanese, Ban-  
 dner.  
**BANIANI** [I], Pop. d'India, Banianen.  
**BANTAMESE** [UN], Or. di Bantamo, Bantamer;  
 bantamisch; it. Bantamefe.  
**BANTAMO**, Regno e C. di Giava, Bantam.  
**BAPALMA**, C. di Piccardia, Bapaume.  
**BAPALMESE** [UN], Or. di Bapalma, Bapaumer.  
**BAR**, o **BARIO**, Duc. di Francia, Bar.  
**BARABINI** [I], Pop. di Siberia, Barabigen.  
**BARABINSI**, C. di Siberia, Barabigen.  
**BARABINSOI**, C. di Siberia, Barabigen.  
**BARAITA**, C. di Baviera, Baier.  
**BARAITINO** [UN], Or. di Baraita, Baier; bai-  
 reutisch.  
**BARALBIATTE** [IL], fiume di Nubia, der Bahr-  
 el Jebel; weisser Fluss.  
**BARASLACCO** [IL], fiume d'Abissinia, der Bahr-  
 el Jebel; o blauer Fluss.  
**BARBADOS**, V. Barbata.  
**BARBARESCO** [UN], Or. di Barbaria, Barbareste;  
 barbaretsch.  
**§. Gli** Stati barbareschi, die Raubstaaten.  
**BARBARIA** [LA], P. dell'Afr. Settentr., die Barb-  
 arei; die Raubstaaten.  
**BARBATA** [LA], una delle Antille, Barbados.  
**BARBATANO** [UN], Or. di Barbato, Barbataner;  
 barbatanisch.  
**BARBATO**, C. d'Andalusia, Barbato.  
**BARBUDA**, una delle Antille, Barbuda.  
**BARCA**, C. e Regno di Tripoli, Barta.  
**BARCE**, C. d'Afr., Barce.  
**BARCÈO** [UN], Or. di Barce, Barceer; barceisch.  
**BARCELONA**, C. di Catalogna, Barcellona.  
**BARCELONESE** [UN], Or. di Barcellona, Bar-  
 celoner; barcelonisch.  
**BARDA**, C. del Piemonte, Bard.  
**BAREGIANO** [UN], Or. di Baregio, Bareger.

**BAREGIO**, C. di Guascogna, Barege.  
**BARESE** [UN], Or. di Bar o Bario, aus. bon Bar.  
**BARGIOLESE** [UN], Or. di Bargiolo, Bargioler.  
**BARGIOLIO**, C. di Provenza, Bargiols.  
**BARI**, C. nella Terra di Bari, Bari.  
**BARIANO** [UN], Or. di Bari, Barianer.  
**BARIO 'L DUCA**, C. del Bar, Bar le Duc.  
**BARIQUIAMETO**, o **BARIQUICEMETO**, C. di  
 Caracca, Barquisimeto.  
**BARLENGHE** [LE], V. Berlinghe.  
**BARLETTA**, C. nella Terra di Bari, Barletta.  
**BARLETTINO** [UN], Or. di Barletta, Barlettiner;  
 barlettinisch.  
**BARMEN**, Valle nella Pruss. Renana, Barmen.  
**BAROACCHE**, o **BARASCE**, C. del Guzurata,  
 Baroach.  
**BARQUISIMETO**, V. Bariquiameto.  
**BARRACANO**, C. d'Ungheria, Barakan, Godekn.  
**BARSCELI**, C. della Russia asiat., Barschi.  
**BARTENSTENIO**, C. di Prussia, Bartenstein.  
**BARTTA**, C. d'Ungheria, Barttsch.  
**BARTONIA** [LA], C. di Prussia, Bortensand.  
**BARUTESE** [UN], Or. di Baruti, Bairuter.  
**BARUTI**, C. della Fenicia, Bairut.  
**BARVALDE**, o **BERVALDE**, C. del Brandeb.,  
 Barwalde.  
**BASATE**, C. d'Aquitania, Batsch.  
**BASCHE** [LE PROVINCE], in Spagna, die bas-  
 tischen Provinzen.  
**BASCHIRI** [I], Pop. di Siberia, Batschiren.  
**BASCHIRIA** [LA], P. di Siberia, das Land der  
 Batschiren.  
**BASCO**, o **VASCO** [UN], Or. delle Prov. Basche,  
 Baske; baschisch.  
**BASILEA**, C. e Cant. di Svizzera, Basel.  
**BASILESE** [UN], Or. di Basilea, Baseler.  
**BASILICA**, C. di Morea, Basilika.  
**BASILICANO** [UN], Or. di Basilica, Basilicaner;  
 basilicanisch.  
**BASILICATA** [LA], Prov. di Napoli, Basilicata.  
**BASILIGROTTA**, C. della Tartar. Russa, Batschi-  
 grod, Batschigrod.  
**BASSANESE** [UN], Or. di Bassano, Bassanese, Bas-  
 saner; bassanisch.  
**BASSANO**, C. del Veneziano, Bassano.  
**BASSORA**, V. Balsora.  
**BASTARNI** [I], Pop. di Germania, Bastarner.  
**BASTIA**, C. di Corsica, Bastia.  
**BASTIESE** [UN], Or. di Bastia, Bastianer; bastienisch.  
**BASTOGNE**, C. del Lucemb., Bastonach.  
**BASTONIA**, C. del Lucemb., Bastonach.  
**BASTOGNESE** [UN], Or. di Bastogna, Bastonacher.  
**BATAVI** [I], Pop. di Belgica, die Bataver.  
**BATAVIA**, P. di Belgica; it. C. di Giava, Batabia.  
**BATAVO**, poet. für Olandese, V.  
**BATEMBURGO**, C. di Gueldria, Batenburg, Dürestadt.  
**BATEMONOSTRA**, C. d'Ungheria, Batmünster.  
**BATICALA**, C. e Regno di Malabar, Baticala.  
**BATICALESE** [UN], Or. di Baticala, Baticalefer,  
 baticaleisch.  
**BATINEI** [I], Pop. d'Arabia, Batnater.  
**BATONIA**, C. di Bavaria, Baiter; bairisch.  
**BATTONIA**, C. di Bavaria, Baiter; bairisch.  
**BATORSTE**, C. della Nuova Olanda, Batschur.  
**BATTEGANO** [IL], Lago di Persia, der Batschegan.  
**BATTRA**, C. d'Assiria, Batträ.  
**BATTRIA** [LA], o **BATHRIANA**, P. d'Asia,  
 Battrien, od. Battriana.  
**BATTRIANO** [UN], Or. di Batträ o della Bat-  
 ttrio, Battrer, Battrier.  
**BATUA** [LA], o **BETUVIA**, P. di Gueldria, die  
 Bettau.  
**BAVARESE** [UN], Or. di Bavaria, Baier; bairisch.  
**BAVARO**, poet. für Bavaese, V.  
**BAVERO**, poet. für Bavaese, V.  
**BAVIERA** [LA], Regno d'Europa, Baiern.  
**BEALNA**, C. nel Gatinese, Beaune.  
**BEARNE**, P. di Francia, Bearn.  
**BEARNESE** [UN], Or. di Bearn, Bearner.  
**BEBASAR**, C. di Natolia, Bebassar.  
**BEBRICIA**, nome ant. per Bitinia.  
**BEBRICAC**, C. della Gall. Cisalp., Bebricacum.  
**BEBRICJ** [I], o **BEBRICHI**, C. di Gallia, Be-  
 bricer.  
**BECHESCIA** [IL COMITATO DI], P. d'Ungh-  
 ria, die Betscher Gespanschaft.  
**BECHINIA**, C. di Boemia, Betschin.  
**BECCJA**, una delle Antille, Betsia, Betsja.



BECUNJ [I], Pop. della Gall. Cisalp., *Becuner*.  
 BEDAS [I], o VADDAI, Pop. di Ceilano, *die Bedas* od. *Waddas*.  
 BEDFORTE, C. d'Inghilt., *Bedfort*; la Contea di *Bedfort*, *Bedfordshire*.  
 BEDUORE, C. di Misore, *Beducer*.  
 BEDUINI [I], Tribù degli Arabi, *Beduinen*.  
 BEGARMIA, P. di Nigritia, *Begarmi*.  
 BEIRA, Prov. di Portogallo, *Beira*.  
 BELÈM [ME], borgo di Portog. It. C. del Brasile, *Belém*.  
 BELBORGO [PRINCIPATO DI], nella Germania, *Schönburg*, *die schönburgischen Lande*.  
 BELFASTO, C. d'Irlanda, *Belfast*.  
 BELFORTE, C. di Carolina, *Beaufort*.  
 BELGICA, Regno d'Europa, *Belgien*. It. *die Niederlande*.  
 BÉLGICO, *agg.* di Belgica, *belgisch*; it. *niederländisch*.  
 BELGIO [UN], Or. di Belgica, *Belgien*.  
 BELGIUOCO, C. di Francia nel Bojolese, *Beaujeu*.  
 BELGRADO, C. di Romania, *Belgrad*.  
 BELLAVISTA, una delle Isole di Salomone, *Boa Vista*.  
 BELLINZONA, C. di Svizzera, *Bellinz*.  
 BELLINZONESE [UN], Or. di Bellinzona, *Bellinzener*.  
 BELLOVACHI [I], Pop. della Gall. belg., *Bellovater*.  
 BELLOVERDE, borgo di Svizzera, *Schönenwald*.  
 BELLUNESE [UN], Or. di Belluno, *Belluneser*.  
 BELLUNO, C. del Veneto, *Belluno*.  
 BELMONTE, nome di più C. di Francia, *Beaumont*.  
 BELPORTO, C. di Virginia, *Belhaven*.  
 BÉLSIA, P. di Francia, *Beauce*.  
 \*BELSONACO, V. Bastogne.  
 BELUGISTAN [IL], P. d'Asia, *Beludschistan*.  
 BELUGI [I], Pop. del Belugistan, *Beludschien*.  
 BÉLZECO, Palat. di Galizia, *Belz*.  
 BENARA, C. di Calcutta, *Benarés*.  
 BENCULI, C. di Sumatra, *Benctulen*.  
 BENDER, o TEGINA, C. di Bessarabia, *Bender*, o *Tegin*.  
 BENESOVIA, C. di Boemia, *Beneschau*.  
 BENEVENTANO [UN], Or. di Benevento, *Beneventiner*; *beneventinisch*.  
 BENEVENTO, C. e Duc. dello Stato pont., *Benevent*.  
 BENGALA, P. delle Indie, *Bengalen*.  
 BENGALESE [UN], Or. di Bengala, *Bengaleser*, *Bengaler*.  
 BENIARAC, o BENIARASSE, C. e P. d'Algeri, *Beni Arar*, *Benjarar*.  
 BENIN [IL], C. e Regno di Guinea, *Benin*.  
 BENINESE [UN], Or. del Benin, *Beniner*.  
 BENISOAFFI, C. d'Egitto, *Beni Suaf*.  
 BENJERMASSIMO, C. di Borneo, *Benjer Massing*.  
 BENSEMIO, C. d'Assia, *Bencheim*.  
 BENTEMIO, o BENTÈMO, C. e Cont. di Vesfal., *Bencheim*.  
 BEOTICO, *agg.* di Beozia, *Beotisch*.  
 BEOZIA [LA], P. di Grecia, *Beotien*.  
 BEOZIO [UN], Or. di Beozia, *Beotier*.  
 BERAR, Regno delle Indie, *Berar*.  
 BERARESE [UN], Or. del Berar, *Berarer*.  
 BÉRBERI [I], Pop. d'Afr., *Berber*.  
 BÉRBERA, [LA], P. d'Afr., *die Berberci*.  
 BÉRBERIA, [LA], P. d'Afr., *die Berberci*.  
 BERCETO, V. Berzetto.  
 BERÉA, o BEROE, C. di Soria, *Berchóa*.  
 BEREICINTIO, *agg.* del Berecinto, *berceinthinisch*.  
 BEREICINTO [IL], M. di Frigia, *Berceintus*.  
 BEREZÓF, C. di Siberia, *Berezof*.  
 BERG, o BERGA, Duc. della Prussia Renana, *Berg*.  
 BERGA, C. di Norvegia, *Bergen*.  
 BERGA SAN VINOCE, C. della Fiandra Franc., *Winobergen*, od. *Bergen*.  
 BERGA TABERNA, C. di Baviera, *Berg Zábarn*.  
 BERGAMASCO [UN], Or. di Bergamo, *Bergamascher*; *bergamaschisch*.  
 BÉRGAMO, C. e P. di Lombardia, *Bergamo*.  
 BERGERAC, C. d'Aquitania, *Bergerac*.  
 BERGHERAGO, C. d'Aquitania, *Bergerac*.  
 BERGHENIO, o BÉRGHEM, C. delle Prov. renane di Prussia, *Bergheim*; [lat. *Tiberiacum*].  
 BERGISTANI [I], Pop. di Spagna, *Bergistaner*.  
 BERITANO [UN], Or. di Berito, *Beritaner*; *beritanisch*.

BERITO, C. di Soria, *Beritus*, *oggi di Bairut*.  
 BERLINETTO, C. del Brandeb., *Berlinden*.  
 BERLINESE [UN], Or. di Berlino, *Berliner*; *berlinisch*.  
 BERLINGHE [LE] o BARLÈNGHE, Isole sulla costa del Portogallo, *Barlingas*.  
 BERLINO, C. del Brandeb., *Berlin*.  
 BERMUDE [LE], Is. dell' Amer. settentr., *bermudische Inseln*; It. *Sommer's o Teufelsinseln*.  
 BERMUDIANO [UN], Or. delle Bermude, *Bermuder*; *bermudisch*.  
 BERNA, C. e Cantone di Svizzera, *Bern*.  
 BERNARDO [IL GRAN SAN], o SOMMO PENNINO, M. di Svizzera, *der große St. Bernhard*.  
 BERNARDO [IL PICCOLO SAN], o SAN BERNARDINO, M. di Svizzera, *der kleine St. Bernhard*.  
 BERNAVIA, o BERNÄU, C. del Brandeb., *Bernau*.  
 BERNCASTEL, C. della Prussia Renana, *Berncastell*.  
 BERNBURGO, C. d'Anal. Berneb., *Bernburg*.  
 BERNESE [UN], Or. di Berna, *Berner*.  
 BEROE o BEREÀ, C. di Soria, *Berchóa*.  
 BERONA, C. di Boemia, *Bereun*.  
 BEROVESE [UN], Or. di Beroe, *Berthöer*; *berthöisch*.  
 BERRI, Prov. di Francia, *Berti*.  
 BERRIGNONE [UN], Or. del Berri, *auch, von Berti*.  
 \*BERTAGNA [LA], V. Bretagna.  
 BERTOLSGADE, C. di Baviera, *Bertholdsgaden*, *Bertholdsgaden*.  
 BERVICHE o BERVICHE, C. di Nortumbria, *Berwick*.  
 BERVILDE, C. del Brandeb., *Bärwalde*.  
 BERVICCHESE [UN], Or. di Bervicche, *Berwick*.  
 BERZETTINO [UN], Or. di Berzetto, *Berzetter*; *berzettinisch*.  
 BERZETTO, C. di Parma, *Berzeto*.  
 BESANZONE, C. della Franca Contea, *Besancon*.  
 BESANZONESE [UN], Or. di Besanzone, *Besanconner*.  
 BESSARABIA [LA], Prov. di Russia, *Bessarabien*.  
 BESSI [I], Pop. di Tracia, *Bessin*.  
 BESSICA [LA], P. di Tracia, *Beßica*, *das Land der Bessen*.  
 BESSIGHEMIA, C. del Virtemb., *Bessigheim*.  
 BESSINESE [IL], P. di Normandia, *Bessin*.  
 BETANIA o BITONIA, C. di Slesia, *Beuthen*.  
 BETASJ [I], Pop. di Gallia, *Beftasjer*.  
 BETELFAGHI, C. d'Arabia, *Beit el Fath*.  
 BETELEMME o BETLÈM, luogo di Palestina, *Beethlehem*.  
 BETELEMMITA [UN], Or. di Betelemme, *Beethlemit*.  
 BETELEMMITICO, *agg.* di Betelemme, *Beethlemitisch*.  
 BÈTICA [LA], P. di Spagna, *Bética*.  
 BÈTTERI [I], Pop. di Spagna, *Betterer*.  
 BETULIA, C. di Giudea, *Betulia*.  
 BETULIESE [UN], Or. di Betulia, *Betulier*.  
 BEVAGNA, C. dello Stato pont., *Bevagna*.  
 BEVAGNATE, [UN], Or. di Bevagna, *Bevagner*.  
 BEVAGNINO, [UN], Or. di Bevagna, *Bevagner*.  
 BEVELANDIA, Is. d'Olanda, *Beveland*.  
 BEVERLE o BEVERLACCHE, C. d'Inghilt., *Beverley*.  
 BEVERUNGA, C. di Vesfalia, *Beverungen*.  
 BIÀF(A)RA, Regno d'Etiopia, *Biáfara*.  
 BIÀFARI [I], Pop. di Nigritia, *Biáfaren*.  
 BIALA, C. di Boemia, *Biawasser*.  
 BIALISTOCCO, C. e Prov. di Russia, *Biailistock*.  
 BIBLO, C. d'Egitto, *Biblos*.  
 BIBRACO, C. del Virtemb., *Bibraich*.  
 BIBRATTA, C. di Gallia, *Bibracte*.  
 BIBROCJ [I], Pop. di Britannia, *Bibrocet*.  
 BIDASSÓA [LA], fiume fra la Spagna e la Francia, *Bidasoa*.  
 BIELLA, C. di Piemonte, *Biel*.  
 BIELESE [UN], Or. di Biella, *Biele*.  
 BIERNÀ, *abst.* Bearne, V.  
 BIGHERRI [I], o BIGHERRIÒNI, Pop. di Gallia, *Bigerter*, *Bigerioner*.  
 BIGORRA, Prov. di Francia, *Bigorre*.  
 BIGORRATE [UN], Or. di Bigorra, *Bigorret*.  
 BIGORDANO [UN], V. Bigorrate.

BILBAO, o VILBÀO, C. di Biscaglia, *Bilbao*.  
 BILEDULGÉRIDE, P. di Tunisi, *Belad-ad-dschérid*, *Datteland*.  
 BILFELDE, C. di Vesfalia, *Bielefeld*.  
 BILSA, C. di Limburgo, *Bilsen*.  
 BIMA, Regno di Sumbava, *Bima*.  
 BINGHEN, C. d'Assia Darmst., *Bingen*.  
 BIORNEBURCO, C. di Finlandia, *Biörneborg*.  
 BIPONTINO [UN], Or. di Due Ponti, *Swi-brüder*.  
 BIRMANI [I], Pop. dell' Indo-China, *Birmanen*.  
 BIRMINGHAMIO, C. d'Inghilt., *Birmingham*.  
 BISACENE, P. d'Afr. *Bisacene*.  
 BISALTI [I], Pop. di Macedonia, *Bisalter*.  
 BISALZIA [LA], P. di Macedonia, *Bisaltien*.  
 BISANTINO [UN], Or. di Bisanzio, *Byzantiner*; *byzantinisch*.  
 BISANZIO, C. di Tracia, *Byzanz*; *Byzantium*.  
 \*BISANZONE, V. Besanzone.  
 BISCAGLIA, o BISCÀJA, Prov. di Spagna, *Bizcaya*.  
 BISCAGLINO [UN], Or. di Biscaglia, *Bizcayer*.  
 BISCATINO [UN], Or. di Biscaglia, *Bizcayer*.  
 BISCATINO [UN], Or. di Biscaglia, *Bizcayer*.  
 BISENTINO [UN], Or. di Bisenzio, *Bisentiner*; *bisentinisch*.  
 BISENZIO, C. di Toscana, *Bisenzio*.  
 BISERTA, C. di Tunisi, *Bengert*.  
 BISERTINO [UN], Or. di Biserta, *auch, von Bengert*.  
 BISSAGO [LE ISOLE DI], Is. dell'Afr. Orient., *Bissagos*.  
 BISSAJE [LE], gruppo delle Isole della Sonda, *Bissajische Inseln*.  
 BISTONIA, C. di Tracia, *Bistonia*.  
 BISTONIO [UN], Or. di Bistonia, *Bistonier*.  
 BISTRICCIO, C. di Transilv. *Rosenfeld*.  
 BITEMANÈI [I], Pop. del Ponte Eusino, *Bythemaner*.  
 BITINIA [LA], P. dell'Asia Minore, *Bythinien*.  
 BITINIO [UN], Or. di Bitinia, *Bythinier*.  
 BITISCO, C. di Sorena, *Bitisch*.  
 \*BITONIA, V. Betania.  
 BITONTINO [UN], Or. di Bitonto, *Bitontiner*; *bitontinisch*.  
 BITONTO, C. della Terra di Lavoro, *Bitonto*.  
 BITTEBURGO, C. delle Prov. Ren. di Pruss., *Bitburg*.  
 BITTONA, Cast. dell'Umbria, *Bittona*.  
 BITTONESE [UN], Or. di Bittona, *Bittoner*.  
 BITURIGI [I], Pop. di Gallia, *Bituriger*.  
 BIZERJ [I], Pop. del Ponte Eusino, *Byzajer*.  
 BLAIRA, C. di Virtenb., *Blauweuern*.  
 BLAJA o BLAVIA, C. d'Aquitania, *Blaye*.  
 BLAMONTE, C. di Sorena, *Blantenburg*.  
 BLANDUSIA, Sorgente in Sabina, *Blandusia*.  
 BLANCA o BRANCA, una delle Antille, *Blanca*.  
 BLANCHENBERGA, o BLANBERGA, Borgo della Fiandra, *Blantenberg*.  
 BLASIONCELLA o CELLA DI SAN BIAGIO, C. di Gota, *Blasienzell*.  
 BLAVESE [UN], Or. di Blaja, *Blayer*.  
 BLECHINGIA [LA], Prov. di Svezia, *Blökingen*.  
 BLENEMIO, V. Blindemio.  
 BLESSA [LA], fiume del Lichtenberg, *die Blesch*.  
 BLESSE, C. dell'Orleanese, *Blais*.  
 BLESSESE [UN], Or. di Blesse, *auch, von Blais*.  
 BLINDEMIO, villaggio di Baviera, *Blindheim*.  
 BOBBIO, C. del Piemonte, *Bobbio*.  
 BOBERO [IL], fiume che mette foce nell'Odera, *der Bober*.  
 BOCCARA, C. degli Usbecchi, *Bothara*.  
 BOCCARIA, Regno degli Usbecchi, *die Botharei*.  
 BOCCHENONE, C. d'Alsazia, *Saal Bochenhem*.  
 BOEMIA [LA], P. d'Austria, *Böhmen*.  
 BOENICO, *agg.* di Boemia, *böhmisch*.  
 \*BOEMME, o BOÈMMA, V. Boemia.  
 \*BOENMO [UN], Or. di Boemia, *Böhme*.  
 BOEMO [UN], Or. di Boemia, *Böhme*.  
 BOFFINGA, C. di Virtemb., *Bopfingen*.  
 BOGDO o BODDO, Catena di Monti nella Buccaria, *Bogdo*.  
 BOH [I], Pop. di German., *Boier*.  
 BOIZENBURGO, C. di Meclenb., *Boizenburg*.  
 BOJOARJ [I], Pop. di German., *Bojoaren*.  
 BOJOLESE [UN], Or. di Belgiuoco, *auch, von Beaujeu*.  
 BOESLAVIA, C. di Slesia, *Bunzlau*.  
 BOESLAVIA [IL CIRCONDARIO DI] nella Boemia, *der böhmische Kreis*.



**BOLOGNA**, C. dello Stato pont., Bologna.  
**BOLOGNA A MARE**, o **BULOGNA**, C. di Piccardia, Boulogne.  
**BOLOGNESE** [UN], Or. di Bologna, Bologneser; bolognesisch.  
**BOLSENA**, borgo dello Stato pont., Bolsena.  
**BOLSENATE**, }  
**BOLSENESE** [UN], } Or. di Bolsena, Bolsener.  
**BOLTONES** [UN], Or. di Boltonia, Boltoner.  
**BOLTONIA**, C. e Duc. d'Inghilt. Bolton.  
**BOLZANESE** [UN], Or. di Bolzano, Bolzener.  
**BOLZANO**, C. del Tirolo, Bozen.  
**BOMBAY**, Is. e C. delle Indie orient., Bombai.  
**BOMMELE** [L'ISOLA DI], nella Gheldria, Bommelward, Bommeler Waer.  
**BONANNO**, V. Anagnino.  
**BONDU**, Regno di Senegambia, Bondu.  
**BONDUANO** [UN], Or. di Bondu, Bonduer.  
**BONNA**, C. delle Prov. Ren. di Pruss., Bonn.  
**\*BONONIA**, V. Bologna.  
**BOPPARTE**, C. delle Prov. Ren. di Pruss., Boppard.  
**BORANI** [I], Pop. di Germania, Boraner.  
**BORBONE**, nome di più C. di Francia, Bourbon; Borbone Archimbaldo, Bourbon l'Ancien; Borbone de' Bagni, Bourbon le Bain.  
**BORBONESE** [UN], Or. di Borbone, Bourboner; borbonesisch.  
**BORCUMA**, C. della Frisia Orient., Borkum; lat. *Borchanis*, o *Fabaria*.  
**\*BORDEA**, }  
**BORDELLA**, } V. Bordò.  
**BORDELESE** [UN], Or. di Bordò, Bordeauxer.  
**BORDÒ**, (mit offenem o) o **BORDEAUX**, C. d'Aquitania, Bordeaux.  
**BORGHETTO**, C. di Savoia, Bourget.  
**BORGIGNONE** [UN], Or. di Borgogna, Bургундер; burgundisch.  
**BORGIO**, C. di Danimarca, Borg.  
**BORGOGNA** [LA], Prov. di Francia, Burgund.  
**BORGOGNONE** [UN], V. Borgognone.  
**BORGOLMO**, C. di Svezia, Borgholm.  
**BORINGIA**, V. Bornolmo.  
**BORISTENE** [IL], fiume di Russia, der Dnieper, der Boristenes.  
**BORISTENITI** [I], Pop. del Boristene, Einwohner des Dniepers, des Boristenes.  
**BORMIO**, C. de' Grigioni, Bormio; i Monti di B., das Bormio Joch.  
**BORNEO**, Isola delle Indie orient., Bornio.  
**BORNOLMO**, Is. di Danimarca, Bornholm.  
**BORNOVESE** [UN], Or. di Bornio, Bornier; Bornische, bornisch.  
**BOROBIGGE**, C. d'Inghilt., Boroughbridge.  
**BOROMÉE** [LE], o **ISOLE DE' CONIGLI**, sul Lago Maggiore, borromaische Inseln.  
**\*BORSELLA**, ubi. Bruxelles, V.  
**BORUSSIA**, nome poet. e lat. della Prussia, V.  
**BOSFORO** [IL] DI TRACIA, stretto fra Calcedonia e Bisanzio, der thestrische Bosporus.  
**BOSFORO** [IL] CIMMERIO, stretto tra la Padide Meotide e il Ponto Eusino, der Cimmerische Bosporus.  
**BOSNIA** [LA], Prov. di Turchia, Bosnien.  
**BOSNIACO** [UN], Or. di Bosnia, Bosnier, bosnisch; it. Bosniac.  
**BOSOR**, }  
**BOSRA**, } C. d'Arabia, Bosra.  
**BOSSE**, V. Belsia.  
**\*BÖSSINA**, V. Bosnia.  
**BOSTONE**, C. d'Inghilt. Boston.  
**BOSTONIANO** [UN], Or. di Bostone, Bostoner.  
**BOTANICA** [BAJA], P. della Nuova Olanda, Botany Bai.  
**BOTNIA** [LA], Prov. di Svezia, Bothnien.  
**BOTNIA SETTENTRIONALE, ORIENTALE, OCCIDENTALE**, Nordbotten, Östbotten, Westbotten.  
**BOTNIANO** [UN], Or. di Botnia, Bothnier.  
**BÖTNICO** [IL GOLFO], parte del Baltico, der bothnische Meerbusen.  
**BOVALI**, V. Buali.  
**BOVESE** [UN], Or. di Bovesia, Beaubaisier; beaubaisisch.  
**BOVESIA**, C. dell' Isola di Francia, Beaubais.  
**BOZZOLANO** [UN], Or. di Bozzolo, Bozzolaner, bozzolanisch.  
**BÖZZOLO**, C. nel Mantovano, Beggolo.

**BRABANTE** [IL], Prov. de' Paesi Bassi, der Brabant; Brabant.  
**BRABANTINO** [UN], Or. del Brabante, Brabant; brabantisch.  
**\*BRABANZIA**, V. Brabante.  
**BRABANZONE** [UN], V. Brabantino.  
**BRACARJ** [I], Pop. di Spagna, Bracar.  
**BRACCIANESE** [UN], Or. di Bracciano, Braccianer.  
**BRACCIANO**, C. dello Stato pont. Bracciano.  
**BRADALBIN** o **BREDALBANE**, Prov. di Scozia, Braid Alban.  
**BRAGA**, C. di Portogallo, Braga.  
**BRAGANZA**, C. di Portogallo, Braganza.  
**BRAGANZESE** [UN], Or. di Braganza, Braganzer.  
**BRAHNICHI** [I MONTI], nel Belugistano, brahnische Gebirge.  
**BRÄILA**, C. di Vallachia, Brailab.  
**BRANAPURA**, C. dell' Indost., Brampur.  
**BRAMPURESE** [UN], Or. di Bramapura, brampurer.  
**BRANDEBURGHESE** [UN], Or. di Brandeburgo, Brandenburger; brandenburgisch; il Brandeburgese, o la Marca di Brandeburgo, die Mark Brandenburg.  
**BRANDEBURGO**, C. e Prov. di Prussia, Brandenburg.  
**BRANNOVJ** [I], Pop. di Gallia, Brannovier.  
**BRASILE** [IL], Regno dell' Amer. merid., Brasilien.  
**BRASILIANO** [UN], Or. del Brasile, Brasilianer; brasilianisch; it. Brasiliere.  
**BRECHINE**, }  
**BRECHINIA** [LA], } Prov. d'Inghilt., Brecknockshire.  
**BRECHINOCCHIA**, C. d'Inghilt., Brecknock.  
**BREDALBANE**, V. Bradalbino.  
**BREITONA**, C. d'Inghilt., Brighton.  
**BREMA**, C. d'Annover, Bremen.  
**BREMASCO** [UN], Or. di Brèma, Bremer.  
**BREMEFURDA**, C. d'Annover, Bremerförde.  
**BREMERTEN**, C. di Svizzera, Bremgarten.  
**BRENNER** [IL], M. del Tirolo, Brenner.  
**BRENTA** [LA], fiume del Tirolo, Brenta.  
**BRESCELLESE** [UN], Or. di Brescello, Bresceller.  
**BRESCELLO**, C. del Reggiano, Bresello.  
**BRESCIA**, C. di Lombardia, Breſcia.  
**BRESCIANO** [UN], Or. di Brescia, Brescianer; Brescianisch.  
**BRESLAU**, }  
**BRESLAVIA**, } C. di Slesia, Breslau.  
**BRESLAVO** [UN], Or. di Breslavia, Breslauer.  
**BRESSANONE**, C. del Tirolo, Brixen.  
**BRESSIA** [LA], Prov. di Francia, Bresse.  
**BRESSIANO** [UN], Or. di Bressia, Bressier.  
**BRESTA**, C. di Bretagna, Brest.  
**BRESTANO** [UN], Or. di Bresta, Brestier.  
**BRETAGNA** o **BRETTAGNA** [LA GRAN], Regno d'Europa, Breitanien, England.  
**BRETAGNA** o **BRETTAGNA** [LA], Prov. di Francia, die Bretagne.  
**\*BRETANICO**, agg. V. Britannico.  
**BRETONE** [UN], o **BRETTONE**, Or. di Bretagna, Bretagner; bretagnisch. It. per Inglese, Britte, britisch, Engländer.  
**BREZESCIA**, C. di Lituania, Beresce.  
**BRIANZONE**, C. del Delfinato, Briançon.  
**BRIANZONESE** [UN], Or. di Brianzone, Brianconner.  
**BRIENZA**, Borgo di Berna, Brienz.  
**BRIGA**, C. di Slesia, Brieg.  
**BRIGANTI** [I], Pop. Britannico, Briganter.  
**BRIGHESE** [UN], Or. di Brigia, Brier.  
**BRIGIA** [LA], Prov. di Francia, Brie.  
**BRIGNOLESE** [UN], Or. di Brignolle, Brignoller.  
**BRIGNOLLE**, C. di Provenza, Brignolles.  
**BRIEL**, }  
**BRIELLE** [LA], } C. d'Olanda, Briel.  
**BRILLE**, }  
**BRINA** [MONTI DELLA], nella Bosnia, Reifgebirge.  
**BRINDISI**, C. di Puglia, Brindisi; it. Brundisium.  
**BRIOSCE** [SAN], C. di Bretagna, Bricup.  
**BRIOSCESE** [UN], Or. di San Brioso, Brieuper.  
**BRISACCO** [IL VECCHIO], C. di Badena, Wittebrunn.  
**BRISACCO** [IL NUOVO], C. d'Alsazia, Neuwittebrunn.

**BRISGOVIA** [LA], P. di Svezia, Breckgau.  
**BRISTOL**, C. d'Inghilt. Bristol.  
**BRISTOLESE** [UN], Or. di Bristol, Bristolier.  
**\*BRISTOLLE** o **BRISTOLIO**, V. Bristol.  
**\*BRITANNIA**, V. Bretagna [Gran].  
**BRITANNICO**, agg. della Gran Bretagna, britanisch; großbritannisch; le Isole Britanniche, die britischen Inseln.  
**BRITANNO** [UN] V. Bretone.  
**BROCCE**, C. di Bombai, Broach.  
**BRODA TEUTONICA**, C. di Boemia, Deutschbrod.  
**BRODI**, C. di Galizia, Brodn.  
**BROMBERGA**, C. di Posnania, Bromberg.  
**BRUCHE**, C. di Stiria, Bruch.  
**BRUCHENAVIA**, C. di Baviera, Brudenau.  
**BRUCHESALA**, C. di Badena, Bruchsal.  
**BRUGA**, }  
**BRUGES**, } C. di Fiandra, Brügge.  
**BRUGESE** [UN], Or. di Bruges, Brügger.  
**BRUGIA**, V. Bruga.  
**BRUMATE**, Borgo d'Alsazia, Brumpt.  
**BRUBACO**, C. di Nassovia, Brubach.  
**BRUNA**, C. di Moravia, Brünn.  
**BRUNAVIA**, C. di Boemia, Braunau.  
**BRUNBERGA**, C. di Prussia, Braunsberg.  
**BRUNOPOLI**, V. Brunsowico.  
**BRUNOVICHESSE** [UN], Or. di Brunsowico, ein Braunschwiger.  
**BRUNOVICO**, Ducato di Germania, Braunschweig.  
**BRUSSELE**, }  
**BRUSSELLE**, } C. del Brabante, Brüssel.  
**BRUSSELLESE** [UN], Or. di Brussella, Brüsseler.  
**BRÜTTERI** [I], Pop. di Germania, Brutterer.  
**BRUZIENI** [I], }  
**BRUZZI** [I], } Pop. dell'Italia Infer., Brutti.  
**BRUZIO** [IL], Paese de' Bruzzi, Bruttium.  
**BUALI**, C. di Guinea, Buali.  
**BUBASTE**, C. d'Egitto, Bubastus.  
**BUBASTICO**, agg. di Bubaste, bubastisch.  
**BUBASTITA** [UN], o **BUBASTIO**, Or. di Bubaste, Bubastier.  
**BUCANIA** [LA], Prov. di Scozia, Buchan.  
**BUCCARIA** [LA], P. di Tartaria e degli Usbecchi, die Bucharei.  
**BUCCARO** [UN], Or. di Buccaria, Buchar.  
**BUCHEBURGO** [I MONTI DI], nel princip. di Sciamburgo, die Budeberge.  
**BUCCONIA** [LA], P. di Germania, Buchan.  
**BUCÉFALA**, C. d'India, Bucephala.  
**BUCHIRANO** [UN], Or. d'Abuchiro, Buchirer.  
**BUCHIRO**, V. Abuchiro.  
**BUCOR**, C. e Prov. dell'Indostano, Budor.  
**BUCORESTA**, C. di Valachia, Bucharest, Bucharstsch.  
**BUCOVINA** [LA], P. di Gallizia, die Bucowina.  
**BUCOVINO** [UN], Or. di Bucovina, Bucowiner.  
**BUDA**, C. d'Ungheria, Ofen.  
**BUDIN** [IA], C. di Boemia, Budin.  
**BUDISSA**, }  
**BUDISSINA**, } C. di Lusazia, Bautzen.  
**BUDOVISIA**, }  
**BUDOVIZIO**, } C. di Boemia, Budweis.  
**BUDRIESE** [UN], Or. di Budrio, Budrieser.  
**BUDRIO**, Cast. del Bologn., Budrio.  
**BUENOS AYRES, BUON'ARIA**, C. del Brasile, Buenos Aires.  
**BUGIGATTO** [IL], V. Catteggatto.  
**BUGO** [IL], fiume di Polonia, der Bug.  
**BUUK DERE**, villaggio presso Costantinopoli, Bujukdereh.  
**BULGARIA** [LA], Prov. di Turchia, die Bulgarien.  
**BULGARO** [UN], Or. di Bulgaria, Bulgar; bulgarisch.  
**BUNGO**, Regno del Giappone, Bunge.  
**BUNGONESE** [UN], Or. di Bungo, Bungoneser.  
**BUNZLAU**, V. Boleſlavia.  
**BUON'ARIA**, o **BUEN AIRES**, una delle Antille, Buen Ayres; per Buenos Aires, V.  
**BUONOMI** [I], Pop. del Ponto Eusino, Buonomer.  
**BURBORGO**, C. della Fiandra francese, Brabant.  
**BURCIA** [LA], P. di Transilvania, das Burzellan.  
**\*BURGUNDIA**, }  
**BURGUNDI**, } V. Borgogna, Borgognone.  
**BURJ** [I], Pop. di Germania, Buzer.  
**BURGAVIA**, C. di Baviera, Burgau.  
**BURGES**, C. di Berri, Bourges.  
**BURGUSIA**, C. di Baviera, Burghausen.



BURGO, C. del Tirolo, Bургев.  
 BURGOS, C. di Castiglia, Бургос.  
 BURIATI [I], Pop. di Siberia, Бураты.  
 BURNU, P. d'Africa, Burnu.  
 BURNINO [UN], Or. di Burnu, Burnuer.  
 BURRI [I], Pop. di Dacia, Бурьер.  
 BÜRSA, C. di Natolia, Бурса.  
 BURTEPURA, C. e P. d'Ara, Буртепур.  
 BURTESCIDA, C. della Prussia Ren., Буртсхейд.  
 BURTON SUL TRENTO, C. d'Inghilt., Burton upon Trent.  
 BUSATTERI [I], Pop. di Germania, Busatterer.  
 BUSCI, P. di Francia, Busch.  
 BUSGAU [IL], P. di Svizzera, Бурггау.  
 BUSIRIDE, C. d'Egitto, Бусирид.  
 BUSIRITA [UN], Or. di Busiride, Бусирит.  
 BUSVILLE [RA], C. d'Alsazia, Бусовиллер.  
 BUTAN [IL], P. del Tibet, Бутан.  
 BUTANESE [UN], Or. del Butan, Бутанесер.  
 BUTRINTO, C. d'Epiro, Бутротум, Бутринто.  
 BUTROTO, C. d'Epiro, Бутротум, Бутринто.  
 BUZEA, ult. Băgia, V.

## C

CABALIA [LA], o CABALLIDE, P. di Panfilia, Кабалия, Кабаллид.  
 CABALIANO [UN], Or. di Cabalia, Кабальер.  
 CABARDA, o CABARDIA, P. del Caucaso, Кабарда.  
 CABARDINO [UN], Or. di Cabarda, Кабардинер.  
 CABLES, o CAPE, C. di Tunisi, Кабес, Капс.  
 CABUL, o CABULLO, C. e fiume del Cabulistan, Кабул.  
 CABULISTANO [IL], P. d'Asia, Кабулистан.  
 CACCINZI [I], Pop. di Siberia, Касцинжен.  
 CADESSIA, C. dell'Iracco, Кадессия.  
 CADICE, C. d'Andalusia, Кадиз.  
 CADITANO [UN], o GADITANO, Or. di Cadice, Кадитер.  
 CADMEA [LA], forte di Tebe, Кадемеа.  
 CADMONÈI [I], Pop. della Stor. sacra, Кадмонитер.  
 CADOMO, V. Can.  
 CADORINO [UN], Or. [della Piere] di Cadore, Кадоринер.  
 CADORE, Territ. del Bellunese, it. Pieve di Cadorino, Cadore, Кадоре.  
 CADURCI [I], Pop. di Gallia, Кадуркер.  
 CAFARNAO, C. di Palestina, Кафарнаум.  
 CAFFA [LO STRETTO DI], o DI TEODOSIA, sia il Mar Nero e quel d'Asopo, die Meerenge von Kaffa oder Teodosia.  
 CAFFERIA [LA], P. d'Africa, das Kaffertland.  
 CAFFRO [UN], Or. di Cafferia, Кассер; касфрисх.  
 CAFFUNGA, C. d'Assia, Каффунген.  
 \*CAFFRO, V. Caffro, Кассерия.  
 CAFFRERIA, V. Caffro, Кассерия.  
 CAGLIARI, C. di Sardegna, Кagliari.  
 CAGLIARITANO [UN], Or. di Cagliari, Кagliari: танер; каслиаританисх.  
 CAHORS, C. d'Aquitania, Кагорс.  
 CAICO [IL], fiume dell'Asia Min., [oggidì Girmastu], der Kaitus.  
 CAIRO [IL], C. d'Egitto, Каиро, Кахире.  
 CAIRUANO, C. di Tunisi, Каирван.  
 CAITNESSE, Prov. di Scozia, Кайтнесс.  
 CAJANA, o CAJANEBURGO, C. di Svezia, Кайанебург.  
 CAJANIA [LA], Prov. di Finlandia, Кайанен.  
 CAJANIESE [UN], Or. di Cajania, Кайанер.  
 CAJAPA, C. d'Arcad., Кайапа.  
 CAJAPÈSE [UN], Or. di Cajapa, Кайапенсер.  
 CAJENNA, C. ed Is. di Gujana, Кайенне.  
 CALABRESE [UN], Or. di Calabria, Калабресер, Калабриер; каслабресх.  
 CALABRIA, Prov. di Napoli, Калабриен.  
 CALAHORRE, C. di Castiglia, Калахерра.  
 CALAMATA, C. di Morea, Каламата.  
 CALAMO, Is. dell'Arcip. Turco, Каламо.  
 CALAORDANO [UN], Or. di Calahorre, Калаорданер; каслаорданисх.  
 CALATAJUDA, C. d'Arragona, Калатайуд.  
 CALATRAVA, Villa della Nuova Castiglia, Калатрава.  
 \*CALAVRESE, ult. Calabrese, V.  
 \*CALAVRIA, V. Calabria.  
 CALCEDONIA, C. dell'Asia Min., Калкедон.

CALCEDONIO [UN], Or. di Calcedonia, Калкедон: ние; касалкедонисх.  
 CALCEMONTE, nome di più Città di Francia, Chaumont.  
 CALCEMONTESE [UN], Or. di Calcemonte, Chaumont.  
 CALCIDE [LA], C. d'Eubea, it. di Cellesiria, Калкеид.  
 CALCIDENO [UN], Or. della Calcide di Soria, Калкеидер, касалкедонисх.  
 CALCIDESE [UN], V. Calcidio.  
 CALCIDICA, Penis. di Macedon., Калкеиде.  
 CALCIDICO, agg. di Calcide, касалкедонисх.  
 CALCIDIO [UN], Or. della Calcide Eub., Калкеидер, касалкедонисх.  
 CALCUTTA, C. di Bengala, Калкутта, Калкутта.  
 CALDABECCA, C. di Normand., Калдабек.  
 CALDAICO, agg. de' Caldei, касалдаисх.  
 CALDEA [LA], P. d'Assiria, Калдаа.  
 CALDÈO [UN], Or. di Caldea, Калдээр, касалдаисх.  
 CALDONAZZO, Signoria del Tirolo, Калдонатсх.  
 CALEDONIA [LA], ant. nome della Scozia, Каледон.  
 CALEDONICO, agg. di Caledonia, касалкедонисх.  
 CALEDONIO [UN], Or. di Caledonia, Каледонер; касалкедонисх.  
 CALENBERGA, Princip. d'Annover, Каленберг.  
 CALENBERGO, od IL MONCALVO, M. d'Austria, der Каленберг.  
 CALESIA, C. d'Artesia, Калейс.  
 \*CALESSE, ult. Calesia, V.  
 CALETE, C. di Normand., Калет.  
 CALETI [I], Pop. di Gallia, Калетен.  
 CALICUTTA, C. e P. della Costa di Malabar, Каликут.  
 CALIFORNIA [LA], Is. dell'Amer. settentr., Калifornien.  
 CALISIA, o CALIS, C. di Polonia, Калисх.  
 CALLAO, C. del Perù, Каллао.  
 \*CALLERI, V. Cagliari.  
 CALLUMBORG, C. di Danimarca, Каллунбург.  
 CALMARIA, C. di Svezia, Калмар.  
 CALMARIENSE, agg. di Calmaria, касалмарисх.  
 CALMUCCO [UN], Or. della Calmuccia, Калмуц; касалмуцисх.  
 CALMUCCIA [LA], P. di Siberia, die Калмуцки.  
 CALPE, M. d'Andalusia, Калпе.  
 CALUNDIA, V. Callumborgo.  
 CANAVI [I], Pop. di Germania, Chamaber.  
 CAMBAJA, C. di Puna, Камбажа.  
 CAMBAJESE [UN], Or. di Cambaja, Камбажес.  
 CAMBOGIA, Regno dell'Indo-China, Камбоджа.  
 CAMBOGIANO [UN], Or. di Cambogia, Камбоджар.  
 CAMBRAI, C. della Fiandra franc., Камбрий; Камбрай.  
 CAMBRESINO [UN], Or. di Cambrai, Камбрайсер, Камбрайснер.  
 CÀMBRI [I], Pop. di Belgica, Камбрен.  
 CÀMBRICI [I MONTI], nella Belgica, die камбрийскен Гейрге.  
 CAMBRIGGE, C. d'Inghilt., Камбридж.  
 CAMBUNJ [I MONTI], alla frontiera di Tessaglia, die камбунжискен Беге.  
 CAMENEZIA, C. di Podolia, Каминез.  
 CAMERACO, V. Cambrai.  
 CAMERINO, C. dello Stato pont., Камерино.  
 CAMERINO [UN], Or. di Camerino, Камеринер; камеринисх.  
 CAMPAGNA [LA], Prov. di Napoli, Кампанен.  
 CAMPAGNINO [UN], V. Campano.  
 CAMPANO [UN], Or. di Campania, Кампанер; кампанисх.  
 CAMPESCE, C. della Nuova Spagna, Кампече.  
 \*CAMPIDOLIO, ult. CAMPIDOGGIO, in Roma, das Kapitol.  
 CAMPO DI SAN PIETRO, C. del Tirolo, Фейдтсх.  
 CAMPO DOLCINO, Comune de' Grigioni, Кампетсхин.  
 CAMPO LUNGO, C. nella Vallachia d'Austria, Кампелунге.  
 CAMPO MAGGIORE, C. di Portogallo, Campo Mayor.  
 CAMPOMERLO [IL], nella Bulgaria, das Амсфелд.  
 CAMSCIADALE [UN], Or. di Camsciakta, Камсхадале.  
 CAMSCIATKA, Penis. dell'Asia Settentr., Камсхатка.  
 CAN, C. di Normandia, Caen.  
 CANAAN, P. di Palestina, Кanaan.  
 CANADA [IL], Stato nell'Amer. Settentr., Канада.

CANADENSE [UN], Or. del Canada, Канадер;  
 CANADESE [UN], Канадисх.  
 CANADIANO [UN], V. Canadese.  
 CANANEO [UN], Or. di Canaan, Кананитер; кананисх.  
 CANANORE, Regno della Costa di Malabar, Кананор.  
 CANARIA, una delle Canarie, Канария.  
 CANARIE [LE], Is. all'Occid. d'Afr., die канарисхен Inseln.  
 CANAZZARO DI MAOMA, V. Ammone.  
 CANCIA, Prov. d'Inghilt., Kent.  
 CANDAAR, C. e Prov. d'Afganistan, Кандагар.  
 CANDIA, Is. del Mediterran., Кандия.  
 CANDIOTTO [UN], Or. di Candia, Кандиот; кандиотисх.  
 CANEA, C. di Candia, Канеа.  
 CANEJOTA [UN], Or. di Canea, Канер.  
 CANETANO [UN], Or. di Caneto, Канетанер; канетанисх.  
 CANETO, borgo del Mantovano, Кането.  
 CANGARÙ [ISOLA DE'], Is. dell'Oceanica, Кангаруш. Insel.  
 CANIBALI [I], Pop. che si cibano di carne umana, Каннибален.  
 CANINA, C. e Prov. d'Albania, Канина.  
 CANINEFATI [I], Pop. di Germania, Канинесфатер.  
 CANINESE [UN], V. Caniniota.  
 CANINIOTA [UN], Or. di Canina, Каниниот.  
 CANISIA, o CANISCIA, C. d'Ungheria, Канисха.  
 CANNE, C. d'Apulia, Канна.  
 CANNIBALI, V. Canibali.  
 CANOPICO, agg. di Canopo, канописх.  
 CANOPO, C. d'Egitto, Канопус.  
 CANÒPOLI, C. di Virteim, Каннстадт.  
 CANTABRI [I], Pop. della Spagna Settentr., Кантабрен.  
 CANTABRIA [LA], P. di Spagna, Кантабриен.  
 CANTABRICO, agg. de' Cantabri, кантабрисх.  
 CANTONE, C. di China, Куангчунг, Canton.  
 CANTORBERI, C. d'Inghilt. Canterbury, Кантсербург.  
 CANTURBIA, V. Cantorberi.  
 CANUSIO, C. di Puglia, Canusium.  
 CANZJ [I], Pop. di Britannia, Канtier.  
 CAORSINO [UN], Or. di Cahors.  
 CAPICACCO, P. al Mar Caspio, Капсхат.  
 CAPENA, C. d'Etruria, Капена.  
 CAPENATE [UN], Or. di Capena, Капенат.  
 CAPITANATA [LA], Prov. di Napoli, Capitanata.  
 CAPO DI BUONA SPERANZA [IL], punta meridion. dell'Afr., das Vorgebirge der guten Hoffnung.  
 \*CAPSA, V. Capua, Capuana.  
 CAPSANO, V. Capua, Capuana.  
 CAPO GLACIALE [IL], nell'Amer. Settentr., das Eistap.  
 CAPO(V)A, V. Capua, Capuano.  
 CAPO(V)ANO [UN], V. Capua, Capuano.  
 CAPO VERDE [IL], nell'Afr. occident., das grüne Vorgebirge.  
 CAPPADOCIA [LA], P. d'Asia, Каппадоккен.  
 CAPPADOCIO [UN], Or. di Cappadocia, Каппадоккер.  
 CAPRI, Is. presso Napoli, Капри.  
 CAPUA, C. di Terra di Lavoro, Капуа.  
 CAPUANO [UN], Or. di Capua, Капуанер; капуанисх.  
 CAPULI, gola nell'Emo, Капули Дербенд.  
 CARACATAJ [I], Pop. d'Asia, die Karakathajer.  
 CARACCHE [LE], P. dell'Amer. merid., Caraccas.  
 CARACORO, C. della Mogolia, Карафорум.  
 CARAIBE [LE], Is. delle Antille, die Caraibisхен Eilanden.  
 CARAIBI [I], Pop. delle Antille, Караибен.  
 CARAISSARA, C. di Natolia, Караиссар.  
 CARAMANIA [LA], P. dell'Asia Min., Караманиен, Карманен, Керман.  
 CARAMANO [UN], Or. di Caramania, Караманер, Караманисх.  
 CARASSE, C. del Golfo Persico, Чарас.  
 CARASSEN [UN], Or. di Carasse, Чарасенер.  
 \*CARCASSONA, ult. Carcassone, V.  
 CARCASSONE, C. di Linguadoca, Carcassonne.  
 CARCASSONESE [UN], Or. di Carcassone, Чарскассонер.  
 CARELIA [LA], Prov. di Russia, Карелен; la Carelia Moscovita, Каргаволстажа Карела.  
 CARELJ [I], Pop. di Lapponia, Карялен.  
 CARELOGRODA, C. di Russia, Керголом.



CARIA, P. dell'Asia Min., Karien.  
 CARIDDI, gorgo nel mar di Sicilia, Charibdis.  
 CARINTIA [LA], o CARINZIA, Prov. d'Austria, Kärnten.  
 CARINTIO [UN], Or. di Carintia, Kärntner.  
 CARIO [UN], Or. di Caria, Karien; Kari.  
 CARLESANNE, C. di Svezia, Karlskamm.  
 CARLESÄVEN, o CARLESÄFENA, C. d'Assia, Karlsbäfen.  
 CARLESCRONA, C. di Svezia, Karlskrona.  
 CARLESRUÈ, C. di Badena, Karlsrube.  
 CARLESTON, nome di più C. dell'Amer. Settentr., Charleston.  
 CARLESTONIANO [UN], Or. di Carlestone, Charlestoner.  
 CARLILA, C. d'Inghilt., Carlisle.  
 CARLOTTENBURGO, C. del Brandeb., Charlottenburg.  
 CARLOVIZ, C. ne' Distr. militari, Karlovitz.  
 CARMAGNOLA, C. del Piemonte, Carmagnola.  
 CARMAGNOLO [UN], Or. di Carmagnola, Carmagnoler.  
 CARMARTE, C. di Galles, Carmarther.  
 CARMATIA [LA], P. di Galles, Carmarthenshire.  
 CARMELO [IL MONTE], nella Palestina, Karmel.  
 CARMONA, C. di Segovia, Carmona.  
 CARMONESE [UN], Or. di Carmona, Carmoneser.  
 CARNAVON, C. di Galles, Carnarvon.  
 CARNERO, [II], o GUARNERO, parte del Golfo di Venezia, der Carnero.  
 CARNI [I] Pop. di Gallia, Karnien, Chamien.  
 CARNIOLA [LA], Prov. d'Austria, die Krain.  
 CARNIO [UN], } Or. di Carniola, Krainer;  
 CARNIOLINO [UN], } Krainisch.  
 CARNUTI [I], Pop. di Gallia, Karnuter.  
 CARNUTO, o SCIATRE, C. dell'Orleanese, Chartres.  
 CAROLINA, Stato dell'Amer. settentr., Carolina.  
 CAROLINE [LE], Is. dell'Oceanica, die carolinischen Inseln.  
 CARPASIE [LE], Is. del Mediterraneo, die karpathischen Inseln.  
 CARPATI, V. Carpazi.  
 CARPAZI [I], Catena di Monti nell'Austria, die Karpathen, das Karpathische Gebirge.  
 CARPENTARIA [LA], P. della Nuova Olanda, das Carpenterland.  
 CARPETANI [I], Pop. di Spagna, Carpetaner.  
 CARPI [I], Pop. di Germania, Karper.  
 CARPI, nome di più città d'Italia, Carpi.  
 CARPIGIANO [UN], Or. di Carpi, Carpigner.  
 CARPONA, C. di Ungheria, Karpfen, Karpen.  
 CARRA, o CARRÈA, C. di Mesopotamia, Karrä.  
 CARRAN, V. Harran.  
 CARRARA, C. e Duc. d'Italia, Carrara.  
 CARRARESE [UN], Or. di Carrara, Carrareser.  
 CARSA, C. della Turchia asiat., Karä.  
 CARSEOLI, o CARSOI, C. del Lazio, Carseoli.  
 CARSOLOANO [UN], o CARSEOLANO, Or. di Carso, Carsofener; carsofanisch.  
 CARSOI, V. Carseoli.  
 CARTAGENA, C. di Murcia, Carthager.  
 CARTAGINE, C. d'Africa, Karthago.  
 CARTAGINESE [UN], Or. di Cartagine, Karthager.  
 CARTAGINENSE; Karthagisch; Karthaginensisch.  
 CARTAGO, poet. V. Cartagine.  
 CARTALINIA [LA], Cannato del Caucaso, Kartli.  
 CARTALINO [UN], Or. di Cartalinia, Kartlimer.  
 CASALASCO [UN], V. Casalese.  
 CASALE, C. del Piemonte, Casale.  
 CASALESE [UN], Or. di Casale, Casaleser.  
 CASAN, C. e Gov. di Russia, Kasan.  
 CASBIN, C. di Persia, Kasbin.  
 CASCIAN, o CASSAN, C. di Persia, Kaschan.  
 CASCARA, C. di Bucaria, Kaschgat.  
 CASCAMIRESE [UN], Or. di Cascemiria, Kaschmirer; Kaschmirisch.  
 CASCENIRIA [LA], P. delle Indie orient., Kaschmir.  
 CASERTA, C. nella Terra di Lavoro, Caserta.  
 CASERTINO [UN], Or. di Caserta, Casertiner; casertinisch.  
 CASIMIRIA, C. di Polonia, Kasimierz.  
 CASINATE [UN], Or. di Casino, Casinat.  
 CASIR [IL], Porto d'Egitto, Migafir.  
 CASOVA, V. Campomero.  
 CASPI [I], Pop. al Mar Caspio, die Kaspien; I MONTI CASPI, nella Persia, die kaspiischen Gebirge.

CASPIO [IL MAR], nell'Asia, das kaspische Meer.  
 CASSAMALCA, C. del Perù, Capamalea.  
 CASSAN, V. Cassien.  
 CASSANDIA, Is. de' Paesi Bassi, Kadsand.  
 CASSANDRIA, C. di Macedonia, Kassandria.  
 CASSEL, C. d'Assia, Kassel.  
 CASSI [I], Pop. della Gran Bretagna, Kasser.  
 CASSIOPE, C. di Corcira, Kassiope.  
 CASSIOPEO [UN], Or. di Cassiope, Kassiopeer; Kassiopeisch.  
 CASSITERIDE [LE], Is. favolose, Kassiteriden.  
 CASSOVO [LA PIANURA DI], nella Serbia, Kassowitzer Feld.  
 CASSUARJ [I], Pop. di Germania, Chassuarier.  
 CASSUBIA [LA], Duc. di Prussia, Kassuben.  
 CASSUBO [UN], Or. di Cassubia, Kassube, Kasseube.  
 CASTEL BLESSA, C. di Baviera, Bliestal.  
 CASTEL BRIANTE, C. di Bretagna, Chateaubriant.  
 CASTELDUNESE [UN], Or. di Castelduno, Chateauduner.  
 CASTELDUNO, C. dell'Orleanese, Chateaudun.  
 CASTEL DI CASTRO, V. Cagliari.  
 CASTELLARALDO, o CASTELL'ARALDO, C. del Poatù, Chastelleraut.  
 CASTEL TABERNARO, V. Bernicastel.  
 CASTIGLIA [LA VECCHIA E LA NUOVA], Prov. di Spagna, Mit und Neu Kastilien.  
 CASTIGLIANO [UN], Or. di Castiglia, Kastilier, Kastilianer; kastilisch, kastilianisch.  
 CASTIGLIONE, Borgo nel Vales, Cestilen.  
 CASTRO, C. di Linguadoca, Castre.  
 CATAI [IL], Prov. di Tartaria, Kathai.  
 CATAJO [UN], Or. del Catà, Kathajer.  
 CATALONIA [LA], o CATALOGNA, Prov. di Spagna, Catalonien.  
 CATALANO [UN], Or. di Catalonia, Catalonier; catalonisch.  
 CATANEA, o CATANIA, C. e Prov. di Sicilia, Catania.  
 CATANEO [UN], Or. di Catania, Catanier; Cataner.  
 CATANESE [UN], V. Cataneo.  
 CATANZERSE [UN], Or. di Catanzaro, Catanzarer.  
 CANTANZARO, C. di Calabria, Catanzaro.  
 CATARINEBURGO, C. della Russia asiat., Katarinenburg.  
 CATERINOSLAVIA, C. di Russia, Petakrinoslaw.  
 CATTARINO [UN], Or. di Cattaro, Cattariner.  
 CATTARO, C. di Dalmazia, Cattaro.  
 CATTEGATTO [IL] ossia BUGIGATTO, golfo del Mar Germano, das Kattegat.  
 CATTI [I], Pop. di German., Katten, Chatten.  
 CATTO [IL], V. Cazzebacco.  
 CATUACI [I], Pop. di Gallia, Katuacer.  
 CATURIGI [I], Pop. di Gallia, Caturiger.  
 CAVAGLIONE, C. di Provenza, Cavailon.  
 CAUCASIA [LA], Gov. della Russia asiat., Kasakien.  
 CAUCASO [IL], M. nell'Asia, der Kaukasus.  
 CAUCASO [UN], Or. di Caucasia, Kaukasier; kaukasisch.  
 CAUCI [I], o CAUCHI, Pop. di German., Kauker, Cauder, Kaufen.  
 CAUFURA, C. di Baviera, Kauffbeuren.  
 CAVIONI [I], Pop. di German., Kaviionen.  
 CAVOLO, V. Còvola.  
 CAZZEBACCO [IL], fiume di Slesia, die Kassebach.  
 CECCENZI [I], Pop. del Caucaso, Tschetschenger.  
 CECCHI [I], Pop. Slav. die Cechen.  
 CECRIFI [I], o CÈCRIFI, Pop. del Ponto Eusino, Cessupher.  
 CEDRONE [IL], fiume e C. di Soria, Kidron.  
 CEFALEDI, CEFALO, o CÍFALU, C. di Sicil., Cefalèdi, Cefalu.  
 CEFALONIA, Is. Jonica, Cephalonia.  
 CEFALENO [UN], } Or. di Cefalonia, Cephalo-  
 CEFALONIO [UN], } nier.  
 CEFISO [IL], fiume d'Attica, Cephissus.  
 CEILANESE [UN], Or. di Ceilano, Ceyloner.  
 CEILANO, Is. delle Indie orient., Ceylon.  
 CELAJA, C. della Nuova Spagna, Celava.  
 CELANESE [UN], Or. di Celano, Celaneser.  
 CELANO, C. dell'Abruzzo ultr. Celano.  
 CÈLEBE, Is. della Sonda, Celebes.  
 CELENA, C. di Frigia, Celana.

CELENATE [UN], Or. di Celena, Celaner.  
 CELI, V. Hali.  
 CELIDONIE [LE ISOLE], Is. alla costa di Licia, Chelidonische Inseln.  
 CELLA, C. d'Anova, Celle.  
 CELLA DI S. BIAGIO, V. Bioncella.  
 CELMESFORTE, C. d'Inghilt., Chelmsfort.  
 CELSÈA, C. d'Inghilt., Chelsea.  
 CÉLTENAM, C. d'Inghilt., Cheltenham.  
 CELTI [I], Aborigeni di Gallia ec., Celten, Keltten.  
 CELTIBERIA [LA], P. di Gallia, Celiberien.  
 CELTIBERO [UN], Or. di Celtiberia Celtiberer; celtiberisch.  
 CELTICA [LA], paese de' Celti, Celta.  
 CELTICO, agg. de' Celti, celtisch, keltisch.  
 CEMPSI [I], Pop. di Spagna, Cempser.  
 CENCREA, C. presso Corinto, Cenchrea.  
 CENEDA, C. nel Trivigiano, Ceneda.  
 CENEDANO [UN], Or. di Ceneda, Ceneder.  
 CENICA [LA], P. di Macedonia, Cénica.  
 CENINA, C. nella Camp. di Roma, Cenina.  
 CENINESE [UN], Or. di Cenina, Ceninense.  
 CENOMANNI [I], Pop. di Gallia, Cennomannen.  
 CENSTOCOVIA, C. di Polonia, Czenstochau.  
 CENTESE [UN], Or. di Cento, Centeser.  
 CENTO, C. dello Stato pont., Cento.  
 CENTOBRIGESI [I], Pop. di Celtiberia, Centobriger.  
 CENTO CELLE, C. di Toscana, Centum Cellæ.  
 CENTORBI, C. di Sicilia, Centorbi.  
 CENTORBINO [UN], Or. di Centorbi, Centorbiner.  
 CEPASIA, P. d'Ungheria, Zipse.  
 CERAMESE [UN], Or. di Ceramo, Ceramer.  
 CERAMO, una delle Molucche, Ceram.  
 CERASANTE, C. al Ponto Eusino, Cerasus; oggi di Kirisento.  
 CERASONTINO [UN], Or. di Cerasonte, Cerasuntiner; Cerasuntiner.  
 CERAUNI [I MONTI], nell'Iliria ec., ceraunische o ceraunische Berge.  
 CERBURGO, V. Scierborgo.  
 CERDAGNA [LA], Contea di Catalogna, Cerdanien.  
 CERDAGNATE [UN], Or. di Cerdagna, Cerdagner.  
 CERESI [I], Pop. di Gallia, Cæser.  
 CERETANO [UN], Or. di Cereto, Cast. in Camp. di Roma, Ceretaner.  
 CERETI [I], Pop. della Stor. sacra, Kethi.  
 CERIGO, Is. dell'Arcipel., Cerigo.  
 CERIGOTTO [UN], Or. di Cerigo, Cerigot.  
 CERNIGOVIA, Prov. di Russia, Tschernigow.  
 CERNOVIA, C. della Bucovina, Tschernowit.  
 CERRETANI [I], Pop. di Spagna, Cerrótaner.  
 CERTALDESE [UN], Or. di Certaldo, Certaldeser; certaldesisch; it. Certaldiner.  
 CERTALDINO [UN], V. Certaldese.  
 CERTALDO, C. di Toscana, Certaldo.  
 CERULEI [MONTI], nell'Amer. Settentr., die blauen Berge.  
 CERVERA, C. di Catalonia, Cerveira.  
 CERVETERI, Luogo di Toscana, Cerveteri.  
 CERVETERESE [UN], Or. di Cerveteri, Cerveretere.  
 CESAPICA [LA BAJA], negli Stati Uniti, Chesapeake-Bay.  
 CESARÈA, C. di Cappadocia ec., Cæsarea.  
 CESARÈO [UN], Or. di Cesarea, Cæsaräer.  
 CESARLUTRA, C. di Baviera, Kaiserlautern.  
 CESENA, C. dello Stato pont., Cesena.  
 CESENATE [UN], Or. di Cesena, Cesener.  
 CESTRIA, C. d'Inghilt., Cheshire.  
 CETÈI [I], Pop. della Stor. sacra, Cethim.  
 CETTINA, Borgo de' Montenegr., Tschetin.  
 CÈUTA, C. di Fez, Ceuta.  
 CEVA, C. del Piemonte, Ceva.  
 CEVIOTTI [I MONTI], nella Scozia, Cheviotberge.  
 CHAGNA, Porto d'Amer., Kagna.  
 CHALISCO, Prov. dell'Amer. Settentr., Kalsko.  
 CHARLESTON, -NIANO, V. Charleston, -niano.  
 CHEMMENIZZA, C. di Sass., Chemnitz.  
 CHERASCO, C. del Piemonte, Cherasco.  
 CHERES DELLA FRONTIERA, C. d'Andalus, Heres de la Frontera.  
 CHEROCCHESI [I], Pop. dell'Amer. Settentr., Cherokee; Cherokee.  
 CHERONEA, C. di Beozia, Chéronéa.  
 CHERSONE, C. e Gov. della Russia Eur., Cherson.



CHERSONNESO [IL]. Lingua di Terra nella Tracia ec., der Cheroneſus; il Chersonneso Taurico, Cimbrico, der tauriſche cimbrifche Cheroneſus.

CHERUSCI [I], o CHERUSCHI, Pop. di German., Cheruſter.

CHERUSCO, agg. de' Cherusci, cheruſtiſch.

CHIANGO [IL], fiume nella China, blauer Fluß.

CHIARENZA, C. di Morea, Clarenza.

CHIAVENNA, C. de' Grigioni, Kleven, Chiavenna.

CHIAVENNESE [UN]. Or. di Chiavenna, Klebener, Chiavennet.

CHIEM [IL LAGO DI], nella Baviera, Chiemssee.

CHIERATICO [IL]. Prov. della Nigritia, Kieratif.

CHIERI, C. del Piemonte, Chieri.

CHIERMONTE, V. Clermonte.

CHIETI, C. dell' Abruzzo citer., Chieti.

CHIETINO [UN]. Or. di Chieti, Chietiner.

CHILAN [IL]. Prov. di Persia, Kitan.

CHILDARE, C. e Contea d' Irlanda, Kildare.

CHILCHENIA, C. o Contea d' Irlanda, Kilkenny.

CHILESE } Or. di Chili, Chilitir; Chileſer;  
CHILIANO [UN]. } chilēſch.

CHILÓA ec., V. Quiloa ec.

CHIMARIOTI [I], V. Cimaroti.

CHIMARTON, C. d' Ungheria, Eifenſtadt.

CHIMERA [LA], M. d' Albania, Chimara.

CHINA [LA]. Regno d' As., China.

CHINESE [UN]. Or. di China, Chineſe; chineſiſch.

CHINONE, o SCINÓN, C. di Turena, Chinon.

CHINONESE [UN]. Or. di Chinone, Chinoner.

CHINSALA, C. d' Irlanda, Kingſale.

CHIO, ubi. Scio, V.

CHIOSTRO NEOBURGO, C. dell' Austria Bassa, Kioſtencuburg.

CHIRCHEVALLE, C. della Pomona, Kirtwall.

CHIUSA, C. del Tirolo, Klauſen.

CHIUSI, C. del Lazio, Cluſium.

CHIUSINO [UN]. Or. di Chiusi, Cluſier.

CHIVASSO, C. del Piemonte, Chivaſ.

CIACCATURNA, Fortezza di Stiria, Gackenturn.

CIAGESI [I], Pop. di Dacia, Ciagiſer.

CIAMBERI, V. Sciamberi.

CIAMBERINIANO, V. Sciamberiniano.

CIAN-CIU-FU-CIAN, Is. della China, Chan-tſchu-fuſchuan.

CIANGA-CIÙ, C. della China, Changſu.

CIAN-SI, Prov. della China, Chanſi.

CIAN-SIEN, V. Corea.

CIARCOVIA, C. e Gov. di Russia, Charkov.

CIRINO, C. d' Ungheria, Hermanſtadt.

CIBIRATI [I], Pop. di Frigia, Cibiraten.

CIBIRATICA [LA], P. de' Cibirati, Cibiratica.

CICICENO [UN]. V. Cicicheno.

CICICHENO [UN]. Or. di Cicico, Ciekpener.

CICICO, C. di Misis, Ciekut.

\*CICILIA, ubi. Sicilia, V.

\*CICILIANO, ubi. Siciliano, V.

CICLADI [LE], Is. dell' Arcipel. greco, die Cycladen o cycladiſche Inſeln.

CICLOPI [I], Pop. mitol., Cyclopien.

CICLOPICO, agg. de' Ciclopi, cyclopiſch.

CIDNO [IL], fiume di Cilicia ec., der Cidnuſ.

\*CIFALÙ, V. Cefalei.

CILICIA [LA], P. dell' Asia Min., Cilicien.

CILICIO, Or. della Cilicia, Cilicier; ciliciſch.

CILLEJA, C. di Stiria, Cilleu.

CIMARIOTI [I], abit. del M. di Chimera, Zimarioten, Chimarioten.

CIMBORASSO [IL], M. d' America, der Chimborasso, o Chimborasso.

CIMBRI [I], P. p. di German., Cimbrer.

CIMBRICO, agg. de' Cimbri, Cimbrisch.

CIMMERJ [I], Pop. del Ponto Eusino, Cimmerier; Kimmerier.

CIMMERICO, V. Bosforo Cimmerico.

CINA, ubi. China, V.

CINESE, ubi. Chinese, V.

CINGIA, C. di China, Ching Kiang.

CIN-JANGO, C. della China, Chin-Yang.

CINOCÉFALO, C. di Tossaglia, Kynostephalus, Cynocéphalus.

CINQUE CHIÈSE, C. d' Ungheria, Fünfkirchen.

CIPRESSI [LE ISOLE DEI], della Nuova Galadon., Kisteninseln.

CIPRI o CIPRO, Is. del Mediterraneo, Cypern.

\*CIPRIO } Or. di Cipri, Cypric; cyprisch.

CIPRIOTTO [UN]. }

CIRCASSIA [LA], P. del Cascaſo, Circassien, Tſcherkeſſen.

CIRCASSO [UN], Or. di Circassia, Circassier; circassisch, Tſcherkeſſe.

CIRCEJ, C. del Lazio, Ciccei.

CIRCEJESE [UN]. Or. di Circei, Cicceier.

CIRENAICA, P. di Libia, Cyrenaica.

CIRENAICO, agg. de' Cirenei, Cyrenaisch.

CIRENE, C. di Cirenaica, Cyrene.

CIRENEO [UN]. Or. di Cirene, Cyrenäer.

CIRENZA, V. Acerenza.

CISALPINO, agg. al di qua delle Alpi, cisalpinisch.

CITTÀ SILVANE [LE QUATTRO], nella Svizzera, die vier Waldſtädte.

CIUCCHECCI [I], Pop. di Siberia, Tſchuktſchen.

CIVITÀ PALMA, C. di Canaria, Ciudad de las Palmas.

CIVITÀ REALE, C. della Nuova Castiglia, Ciudad Real.

CIVITÀ RODRIGO, C. di Leon, Ciudad Rodrigo.

CIVITÀ VECCHIA, o CIVITAVECCHIA, C. dello Stato pont., Civitavecchia.

CIZIO, C. di Cipri, Is. di Macedonia, Citium.

CIZIO, o CIZIENSE, Or. di Cizio, Citier.

CLAMESSI, C. del Nivernese, Clamecy.

CLAMESSINO [UN]. Or. di Clameſſi, Clamecyer.

CLAMIAICO, V. Clameſſi.

CLAUDIOPOLI, V. Colosvar.

CLEOPATRIDE, C. d' Egitto, Kleopatrid.

CLERMONT, nome di più C. di Francia, Clermonte.

CLERMONTENSE [UN]. Or. di Clermonte, Clermonte.

CLEVA, CLIVIA, o CLEVES, C. e P. della Prov. Ren. di Prussia, Kleve, Clebe.

CLEVELANDIA, Prov. d' Inghilt., Cleveland.

CLEVESE [UN]. Or. di Cleve, Kleber, Klebner.

CLIGNI, Chiostro di Francia, Cligny.

CLUSIO, C. d' Etruria, Cluſum.

COARINA [LA STEPPA], nella Russia asiat., die cherniſche Steppe.

COBLENZA, C. nelle Prov. Ren. di Prussia, Koblenz.

COBLENZESE [UN]. Or. di Coblenza, Koblenzer.

COBURGHESE [UN]. Or. di Coburgo, Koburger.

COBURGO, C. e Princip. di Germania, Koburg.

COCHINCHINA, P. delle Indie orient., Kofinchina.

COCHINCHINESE [UN]. Or. di Cochinchina, Kofinchineſe.

COCCITRO, P. delle Indie orientali, Kofin, Kof. COCCINO, ſchiſin.

COGITO [IL], fiume d' Epiro, der Kogut.

CODANO [IL GOLFO], fra 'l Mar Baltico e quel di Germania, der todaniſche Meerbuſen, o das Kattegat.

COGNÉ, C. di Caramania, Konieh.

COIMBRA, C. di Portogallo, Coimbra.

COIMBRESE [UN]. Or. di Coimbra, Coimbraer.

COIRA, C. de' Grigioni, Chur.

COLASCINI [I], Pop. di Bosnia, Kolascier.

COLBERGA, C. di Pomerania, Kolberg.

COLCESTRIA, C. d' Inghilt., Colcheſter.

COLCHICO, agg. di Colchide, kolchiſch.

COLCHIDE [LA], P. presso al Mar Nero, Kolchi.

COLCO [UN]. Or. di Colchide, Kolcher; kolchiſch.

COLIADE, Promont. dell' Attica, Kollas.

COLIVANI [I MONTI], nella Siberia, die Kollwanischen Gebirge.

COLLE, C. di Toscana, Colli.

COLLIGIANO [UN]. Or. di Colle, Collesaner.

COLMARESE [UN]. Or. di Colmaria, Colmarer; Kolmarisch.

COLMARIA, C. d' Alsazia, Kolmar.

COLOMBIA, Stato dell' Amer. Settentr., Kolumbia.

COLOMBIANO [UN]. Or. di Colombia, Kolumbier.

COLONIA, C. delle Prov. Ren. di Prussia, Köln, Cöln.

COLONIESE [UN]. Or. di Colonia, Kölnier; kölnisch.

COLOSSESI [I], V. Colossi.

COLOSSA, C. d' Ungheria, Kolotſcha.

COLOSSI [I], Pop. dell' Asia Min., Kolotſſer.

COLOSARIA, C. d' Ungheria, Klaufenburg.

COMANA [LA], P. d' Asia. R. più C. di Cappadocia, Komana.

COMASCO [UN]. Or. di Como, Comer, Chumer.

COMMINGE, C. d' Aquitan., Comminges.

COMMINGESE [UN]. Or. di Comminge, Comminger.

COMO, C. del Milanese, Como, Chum; il Lago di Como, der Comer See.

COMORE [LE], Is. alla Costa orient. d' Afr., Comorische Inſeln.

COMORINO, Capo dell' Indie citer., Komotin.

COMORRA, una delle Comore, Comora.

\*COMPENIO, V. Compiègne.

COMPIEGNE, C. dell' Isola di Fr., Compiègne.

COMPLUTO, V. Alcalá di Enares.

COMPOSTELLA, C. di Galizia, Compostella.

COMPOSTELLANO [UN]. Or. di Compostella, Compostellaner.

COMTOVIO, C. di Boemia, Komothau.

CONA, C. del Nivernese, Cône.

CONACIA [LA], Prov. d' Irlanda, Connaught.

CONCA, C. della Nuova Castiglia, Cuenca.

CONCANO [UN]. Or. di Conca, Cuencaer, Konkaner.

CONCHIGLIA [PICCO DELLA], nelle Alpi, das Mufſchhorn.

CONCORDIA [LA TERRA DELLA], nella Nuova Olanda, Gendrachtſland, od. Vindrachtſland.

CONDONESE [UN]. Or. di Condomio, Condemer.

CONDOMIO, o CONDONIO, C. di Guascogna, Condom.

CONDORA [LA], P. di Russia, Kondor.

CONDRUSI [I], Pop. di Gallia, Condruser.

CONGO [IL], P. d' Etiopia, Kongo.

CONGOLANO [UN]. Or. di Congo, Kongoes.

CONIGLI [LE ISOLE DEI], V. Rorromee.

CONIGLIERE [LE], Is. della Costa di Tunisi, Conſjerob.

CONISCHI [I], Pop. di Spagna, Konister.

CONNETTICUTTO, P. dell' Amer. Settentr., Connecticut.

CONSTANTINOPOLI, ubi. Constantinopoli, V.

CONSTANTINOPOLITANO, ubi. Constantinopolitano, V.

CONSTANZA, C. di Cipri, Conſtanza.

CONSTANZESE [UN], Conſtanzeſe.

CONTURBIA, V. Cantorberia.

CONZA, C. di Napoli, Conza.

CONZANO [UN]. Or. di Conza, Conzaner.

COO [UN]. Or. di Cos, Koz; koiſch.

COOK [IL FIUME DI], (pronunzia: CUCC) nella Nuova Olanda, der Cookfluß.

COOPER [LE ISOLE DI], Is. dell' Amer. Settentr., [pronunzia: CUPER], Cooperſinſeln.

COPAIDE, Lago di Beozia, Kopais.

COPENAGHEN, C. di Danim., Kopenhagen.

COPINGA, C. di Svezia, Köping.

COPPA GIGANTEA [LA], ne' Monti Gigantei, die Riesentuppe.

COPTO, C. d' Egitto, Koptob.

COQUIMBO, C. di Chiti, Coquimbo.

CORAISCITI [I], Tribù degli Arabi, Koraiſchiten.

CORASMA [LA], P. del Zagatai, Khorasm.

CORASMO [UN]. Or. della Corasmia, Khorasmier.

CORASSANA [LA], P. dell' Iran, Khorassan.

CORASSANO [UN]. Or. della Corassana, Khorassaner.

CORBEIA, Abazia di Vesfal., Korber.

CORCIRA, Is. Jonica [oggi Corfu], Korcora.

CORCIREO [UN]. Or. di Corcira, Korcoraer.

CORDOVA, C. d' Andalusia, Cordoba.

CORDOVA NUOVA, o DEL TUCUMAT, C. di Buenos Aires, Corduba del Tucuman.

CORDOVANO [UN]. Or. di Cordova, Cordobaner; cordobaniſch.

CORÉA [LA], Penis. dell' Asia orient., Chanſien, Korea.

COREANO [UN]. Or. di Corea, Koreer.

CORFIOTTO [UN]. Or. di Corfu, Korfueter.

CORFÙ, Is. Jonica, Korfu.

CORIACHI [I], Pop. di Siberia, Korjaden.

CORINTIO [UN]. V. Corinto [un].

CORINTO, C. del Peloponneso, Korinth.

CORINTO [UN]. Or. di Corinto, Korinther; korinthisch.

CORIOLANO [UN]. Or. di Corioli, Coriolaner; coriolaniſch.

CORIOIA, } C. del Lazio, Corioli.

CORIOIA, }

CORIONDA, borgo del Canton di Friburgo, Cürmaſ.

CORNAVI [I], Pop. della Gran Bretagna, Kornabier.

CORNOVAGLIA, Prov. di Francia, Cornouailles.

CORNOVAGLIA, Penis. d' Inghilt., Cornwallis.

COROMANDEL [LA COSTA DI], P. dell' India citer., Korumandel.

CORONE, C. di Morea, Korone.



CORONÈO [UN], Or. di Corone, Koroner.  
 CORONIACO, agg. di Corone, koronisch.  
 CORONIO, V. Corugna.  
 CORREGGIASCO [UN], Or. di Correggio, Corregger.  
 CORREGGIO, C. di Modena, Correggio.  
 CÒRSICA, Is. fran. nel Mediterran., Corsica.  
 CÒRSICO, agg. di Corsica, corsisch.  
 CORSO [UN], Or. di Corsica, Corsitaner; corsitanisch;  
 it. Corsic; corsisch.  
 CORSOIRE, C. di Danim., Korsør, Korsör.  
 CONTRACO, } V. Cortricche.  
 CORTRE, }  
 CORTRESINO [UN], Or. di Cortricche, Ciner aus  
 Courtrai.  
 CORTRICCHE, C. di Fiandra, Courtrai.  
 CORUGNA, C. di Galizia, Corunna.  
 CORUSCHI [LE ISOLE DE'], sulla Costa di Gui-  
 nea, Brijunfeln.  
 CÒRZOLA, Is. dell'Adriat., Corzola.  
 COS, Is. dell'Asia Min., Kos.  
 COSACCHI [I], Pop. di Russia, Kosaden.  
 COSEL, C. di Slesia, Kofel.  
 COSENTINO [UN], Or. di Cosenza, Cosentiner;  
 cosentinisch.  
 COSENZA, C. della Calabria citer., Cosenza.  
 COSETANI [I], Pop. di Spagoa, Kosetaner.  
 COSELDIA, C. di Vessalia, Cösfeld, Kösfeld.  
 COSLINA, C. di Pomerania, Köstlin.  
 COSSÈI [I], Pop. di Susiana, Kossäer.  
 COSSIRO, C. d'Egitto, Kossir.  
 COSTA AUREA, P. di Guinea, die Goldküste.  
 COSTA DE' GRANI, nella Guinea, Körnerküste.  
 COSTA DE' MALVAGI, nella Guinea, Küste der  
 bösen Leute.  
 COSTA D'ORO, Dipart. di Francia, Côte d'Or.  
 COSTANTINÒPOLI, C. di Tracia, Konstantinopel;  
 Byzanz.  
 COSTANTINOPOLITANO [UN], Or. di Costan-  
 tinopoli, Konstantinopolitaner; konstantinopolitanisch.  
 COSTANZA, C. di Svizzera, Konstanz, o Kofnisch;  
 il Lago di Costanza, der röstnische See.  
 COTEN(A), C. e Princip. di German., Kötchen.  
 COTRONE, V. Crotona.  
 COTTIVISO, C. del Brandeb., Kottbus.  
 COVOLIA [LA], Prov. di Scozia, Kofe.  
 CÒVOLO, Gorgo e forte del Tirolo, Kofel.  
 COVNO, C. di Russia, Kauen, Kowno.  
 COVORDIA, C. di Drenta, Cöborden.  
 CÒZARI, }  
 COZARENI, } Pop. asiat. Kögaren.  
 COZZI [I], Pop. della Gallia cisalp., Kottier.  
 CRACOVIA, C. e Repubbl. di Polonia, Krakau.  
 CRACOVIESE [UN], Or. di Cracovia, Krakauer.  
 CRAINBURGO, C. della Carniola, Krainburg.  
 CRAJOVA, C. d'Ungheria, Krajowa.  
 CRAONE, }  
 CRAONIO, } C. di Maine, Craon.  
 CRAONESE [UN], Or. di Craone, Craoner.  
 CREFFELDA, C. delle Prov. Ren. di Prussia, Krefeld.  
 CREMA, C. della Lombardia, Crema.  
 CREMASCO [UN], Or. di Crema, Cremaßer.  
 CREMELINO [IL], Palazzo di Moscovia, des Kremi.  
 CREMONA, C. di Lombardia, Cremona.  
 CREMONESE [UN], Or. di Cremona, Cremoneser;  
 cremonesisch.  
 CRESCI, C. di Francia, Crecy.  
 CRETA, }  
 CRETÌ, } Is. del Mediterran., Kreta.  
 CRETESE, }  
 CRETENSE, [UN], } Or. di Creta, Kretenser, Kret-  
 tessisch.  
 CRÉTICO, kreisch, aus Kreta.  
 CRIMÈA [LA], P. di Russia, die Krimm.  
 CRISTIANE [LE], gruppo d'Isule nell'Arcip. greco,  
 Christanos.  
 CRISTIANIA, C. di Svezia, Christiania.  
 CRISTIANOPOLI, C. di Svezia, Christianstadt.  
 CRISTIANSANDE, C. e Prov. di Norvegia, Chri-  
 stiansand.  
 CRISTINAMMO, C. di Svezia, Christinhamm.  
 CRISTÓFORO [SAN], una delle Antille, St. Chri-  
 stoph; it. St. Nicò.  
 CROATE [UN], o CROATO, Or. di Croazia,  
 Kroat; kroatisch.  
 CROAZIA, P. d'Ungheria, Kroatien.  
 CROCE [SANTA], Forte d'Ungheria, Kreuz.  
 CROCE [SANTA], C. di Teneriffa, Santa Cruz.  
 CROCENAC(CHE), C. delle Prov. Ren. di Pruss.,  
 Kreuznach.

CRONAC(CHE), C. di Baviera, Kronach.  
 CRONEBERGA, C. di Nassovia, Kronberg.  
 CRONESTATTE, C. di Russia, Kronstadt.  
 CROSSEN, C. di Slesia, Krossen.  
 CROTONA, C. della Magna Grecia, Kroton.  
 CROTONESE [UN], V. Crotonate.  
 CROTONATE [UN], Or. di Crotona, Krotoner.  
 CRUPULIC, C. di Macedon., Brückenstadt.  
 CUBA, Is. dell'America, Kuba.  
 CUBANA [LA], P. della Russia asiat., die Kuban.  
 \*CUFA, V. Cuba.  
 CUJAVIA [LA], Prov. di Polonia, Kujaben.  
 CUCCHESAVEN, Porto d'Inghilt., Cuthbert.  
 CULENBACCHE, C. di Baviera, Kumbach.  
 CULMA, C. di Prussia, Kulin.  
 CUMA, C. di Campania, Cumä.  
 CUMANIA [LA], P. della Chersonese Taurica,  
 Kumanien.  
 CUMANO [UN], Or. di Cumania, Kumaner.  
 CUMBALIA, C. di Guzerate, Kumbalig.  
 CUMBRI [I], o GALLI, Pop. d'Inghilt., Kumbren.  
 CUMBRIA [LA], Prov. d'Inghilt., Cumberland.  
 CUMBRICO, agg. de' Cumbri, kumbisch.  
 CUMBRIO [UN], Or. di Cumbria, Cumberlander.  
 CUNUCHI [IL PAESE DE'], nel Ciucaio,  
 Kumiundenland.  
 CUNNI [I], Pop. Turcheseo, Chunnan.  
 CURDISTAN [IL], P. d'Asia, Kurdistan.  
 CURDO [UN], Or. del Kurdistan, Curdes; turdisch.  
 CURETE [UN], für Cretese, V.  
 CURETE, C. del Lazio, Cures.  
 CURIA, abb. Coira, V.  
 CURILI [LE], Is. nell'Mar. del Giappone, die  
 turischen Inseln.  
 CURIOSOLITI [I], Pop. di Gallia, Curiosoliter.  
 CURLANDESE [UN], Or. di Curlandia, Kurländer;  
 kurländisch.  
 CURLANDIA [LA], P. di Russia, Kurland.  
 CURONICA [LA PENISOLA], nella Prussia, die  
 turische Richtung.  
 CURONICO [IL GOLFO], nella Prussia, das tur-  
 ische Haff.  
 CURSOLARI [LE], CURZOLARI, o CORSO-  
 LIERE, Is. nel golfo di Lepanto, kursolarische  
 Inseln.  
 CÜRZOLA, V. Corzola.  
 CUTAJA, C. di Natolia, Kutabja.  
 CUTANZA, C. di Normandia, Coutances.  
 CUTÈI [I], Pop. dell'Eufrate, Chutäer.

## D

DABO, C. d'Alsazia, Dabberg, Dabberq.  
 DABOL, o DABUL, C. delle Indie orient., Deibul.  
 DACA, o DACCIA, C. di Bengala, Datta.  
 DACIA [LA], P. d'Europa, Dacien.  
 DÁCICO, agg. de' Daci, daciisch.  
 DACIO [UN], o DACO, Or. di Dacia, Dacier;  
 daciisch.  
 DACO [UN], V. Dacio.  
 DAGHESTANO [IL], P. fra 'l Mar Caspio e 'l  
 Caucaso, Daghestan.  
 DAGHESTANO [UN], Or. del Daghestano, Daghe-  
 staner; daghestanisch.  
 DAGO, Is. del Mar Baltico, Dagor, Dogden.  
 DAGOSBURGO, V. Dabo.  
 DALAMINGI [I], Pop. di Misnia, Dalamatier.  
 DALARNE, }  
 DALECARLIA, [LA], } Prov. della Svezia, Dalar-  
 narlen, Dalarne, das schwed-  
 ische Thalland.  
 DALECARLO [IL], fiume di Svezia, Dal Elf.  
 DALDI, C. di Lidia, Dalbis.  
 DALDIANO [UN], Or. di Daldi, Dalbianer.  
 DALIA [LA], Prov. di Svezia, Daland; das westgo-  
 thische Thalland.  
 DALMATA, }  
 DALMATINO [UN], } V. Dalmato.  
 DALMATICO, agg. di Dalmazia, dalmatisch.  
 DALMATO, Or. di Dalmazia, Dalmatier.  
 DALMAZIA [LA], P. al Mare Adriatico, Dalmatien.  
 DAM [IL LAGO DI], presso Stettino, dammscher  
 See.  
 DAMASCENO [UN], Or. di Damasco, Damascener;  
 damaschisch, damascenisch.  
 DAMASCO, C. di Soria, Damaschus.  
 DAMIATA, C. d'Egitto, Damiette.  
 DAMIETTA, V. Damietta.

DANNI [I], Pop. di Bretagna, Damnier.  
 DANVILLERA, C. di Lucemb., Dampville.  
 DANESE [UN], Or. di Danimarca, Däne; dänisch.  
 \*DANESMARCHE, abb. Danimarca, V.  
 DANIMARCA [LA], Regno d'Europa, Dänemark.  
 DANO [UN], poet. Or. di Dania, Däne; dänisch.  
 DÄNZICA, C. di Prussia, Danzig.  
 DANUBIO [IL], fiume d'Europa, die Donau.  
 DANUBJ [I], Pop. abitanti delle rive del Danubio,  
 Danubier; Anwohner der Donau.  
 DAOMÈ, Regno d'Africa, Dahomeh.  
 DAOMENO [UN], Or. di Daomé, Dahomé.  
 DARDANELLI [I], due ant. castelli allo stretto  
 del Mar di Marmara; it. Questo stretto medesimo:  
 i Dardanelli, die Dardanellen.  
 DARDANIA [LA], P. di Grecia, Dardanien.  
 DARDANIO, agg. di Dardania, dardanisch.  
 DARDANO [UN], Or. di Dardania, Dardaner; dar-  
 dänisch; it. Griechen griechisch.  
 DARELCAMARA [IL], C. e P. di Soria, Dair  
 el Kamar.  
 DARFURESE [UN], Or. di Darfuro, Darfurer.  
 DARFURO [IL], P. d'Afr. Dar Fur.  
 DARIORIGI [I], Pop. di Gallia, Darioiger.  
 DARMESTATTE, C. d'Assia, Darmstadt.  
 DARMÜTA, o DARMUTTE, C. d'Inghilt., Dart-  
 mouth.  
 DAUNIA [LA], P. d'Italia ant., Daunien; heutzu-  
 tage la Capitanata, V.  
 DAUNO [UN], Or. di Daunia, Daunice; daunisch.  
 DAURI [I MONTI], nella Russia asiat. daurisch;  
 Gebirge.  
 DAURIA [LA], V. Tauride.  
 DAYERNO, V. Dover.  
 DAVIDE [LO STRETTO DI], o DI DAVIS,  
 fra l'Europa e l'Amer. settentr., die Davisstraße.  
 DAZIA, besser Danimarca, V.  
 DEBRECINO, C. d'Ungheria, Debrecen, Debrecen.  
 DECAN, P. delle Ind. orient., Dectan.  
 DECANZI [I], Pop. di Bretagna, Defantier.  
 DECAPOLITE [LE], nome d'un paese con 10  
 città, Decapolis.  
 DECELESE [UN], Or. di Decelia, Decelier; dec-  
 elisch.  
 DECELIA, borgo dell'Attica, Decelia.  
 DELA, C. d'Alsazia, Dattendorf.  
 DELAVARRE, fiume e Prov. dell'Amer. settentr.,  
 Delaware.  
 DELFI, C. di Grecia, Delphi.  
 DELFICO, agg. di Delfi, delphisch.  
 DELFINATO [IL], Prov. di Francia, die Dau-  
 phinée.  
 DELFINESE [UN], Or. del Delfinato, Dauphiner.  
 DELFITE [UN], V. Delfi.  
 DELFITICO, agg. V. Delfico.  
 DELFT, C. d'Olanda, Delft.  
 DELI, o DELLI, Regno dell'Indost., Dehli,  
 Delhi.  
 DELIACO, agg. di Delo, delisch.  
 DELIO [UN], Or. di Delo, Delier; delisch.  
 DELISCE, }  
 DELITZ, } C. di Sasson. pruss., Delitsch.  
 DELLI, V. Deli.  
 DELMENHORSTE, C. d'Oldenb., Delmenhorst.  
 BELMONTE, C. della Svizzera, Delsberg; Val Del-  
 monte, das detscherger Thal.  
 DELO, una delle Cicladi, Delos; oggi, Dili o  
 Deli.  
 DELTA [IL], P. d'Egitto, das Delta.  
 DELTA [IL], GANGICO o GANGETICO, das  
 Delta des Ganges.  
 DEMENSI [I], Pop. di Mesia, Demensier.  
 DEMETRIADE, C. di Tessaglia, Demetriad.  
 DEMMINO, C. di Pomerania, Demmin.  
 DEMONA, C. del Piemonte, Demont.  
 DEMONA [VAL DI] Prov. di Sicilia, Demonthal;  
 Val di Demona.  
 DEMONNESE [LE], Is. nell'Arcipel, Pringens-  
 inseln.  
 DENDERMONDA, C. di Fiandra, Dendermonde.  
 DENNEVITZ, vill. del Brandeb., Dennewitz.  
 DENTI [COSTA DE'] P. di Guinea, Zahnküste.  
 DEPTFORDE, C. d'Inghilt., Deptford.  
 DERBENT, C. di Persia, Derbent.  
 DERBENTESE [UN], Or. di Derbent, Derbenter.  
 DERENBURGO, C. della Sasson. di Pruss., De-  
 renburg.  
 DESIDERATA, una delle Antille, la Desfede.



DESTIA, Is. del Giappone, *Destina*.  
 DESSAVIA, o DESSAU, C. del Princip. d'Anhalt Dessau, *Deßau*.  
 DESSAVIENSE [UN], Or. di Dessavia, *Deßauer*; *Deßauisch*.  
 DETMOLDIA, C. di Vessal, *Detmold*.  
 DETTINGA, C. di Franconia, *Dettingen*.  
 DEUCELEDONIO [L'OCCEANO], che bagna le coste della Scozia, *Deutaledonischs Meer*.  
 DEVENTRIA, C. dell'Issel superiore, *Deventer*.  
 DEVONIA, Prov. d'Inghilt., *Devonshire*.  
 DIARBECK, V. Amida.  
 DICCIANO, C. di Boemia, *Teichsen*.  
 DIEPPE, C. di Normandia, *Dieppe*.  
 DIEPPESE [UN], Or. di Dieppe, *Dieppe*.  
 DIGIONE, C. di Borgogna, *Dien*.  
 DIGIONESE [UN] Or. di Digione, *Dijoner*.  
 DILA [LA], fiume del Brabant, *die Dile*.  
 DILLENBURGO, C. di Nassovia, *Dillenburg*.  
 DILLINGA, C. di Baviera, *Dillingen*.  
 DIMEA, C. d'Acacia, *Dymá*.  
 DIMEN [TERRA DI], Is. dell'Oceanica, *Van Die*; *menland*.  
 DIMEO [UN], Or. di Dimeia, *Domác*; *dymáisch*.  
 DIMOTICA, C. di Turchia, *Dimotut*.  
 DINANTA, C. di Namur, *Dinant*.  
 DINANTESE [UN], Or. di Dinante, *Dinanter*.  
 DINGHELFINGA, C. di Baviera, *Dingelshagen*.  
 DIOMEDEE [LE], Is. dell'Adriat., *dionederischs Inseln*.  
 DIONISIADE [LE], Is. presso Creta, *Dionysiadische Inseln*.  
 DIOSCURIADE, C. di Colchide, *Dioskuriab*.  
 DIPOLDISVALDE, C. di Miskia, *Dippoldiswalde*.  
 DIRCE, fiume di Beozia, *Dirce*.  
 DIRCEO, agg. del fiume Dirce, *Dirceisch*.  
 DIRACHIO, C. di Macedonia, *Dyrachium*; *heut: Dirachio*.  
 DIRACCHIO, C. di Durazzo.  
 DISMA, V. Desima.  
 DISMUDA, C. di Fiandra, *Dymurden*.  
 LITTEI [I MONTI], nell'Isola di Creta, *distáischs Gebirge*, *Dirce*.  
 DOAGGIO, C. di Francia, *Douay*.  
 DOBBEERANO, C. di Meclenburgo, *Dobberan*.  
 DOBRINO, C. di Polonia, *Dobryn*.  
 DOBRUCIN [I TARTARI], nella Bulgaria, *Dobrudschis o Dobruynische Tartaren*.  
 DODONA, C. d'Epiro, *Dodona*.  
 DODONEO [UN], Or. di Dodona, *Dodoner*, *Dodonác*; *dodonáisch*.  
 DOESBURGO, o DUISBURGO, C. di Gueldria, *Dörsburg*, *Duisburg*.  
 DOFRINE [LA], Catena di M. fra la Norvegia e la Svizzera, *Dofersfeld*.  
 DOLOPIA [I], Pop. di Tessaglia, *Doloper*.  
 DOLOPIA [LA], P. di Tessaglia, *Dolopien*.  
 DONAVERDA, C. di Baviera, *Donauförth*.  
 DONICO, agg. del Dono, *donisch*.  
 DONISCINGA, C. di Badenia, *Donaufchingen*.  
 DONO [IL], o TANAI, fiume di Russia, *der Don*.  
 DORBUNJ [I], P. di Bretagna, *Dorbunier*.  
 DORCESTRE, C. d'Inghilt., *Dorchester*.  
 DORCESTRIA [LA], V. Dorsetia.  
 DORDOGNA [LA], fiume e Dipart. di Francia, *die Dordogne*.  
 DORDRECCE, C. d'Olanda, *Dordrecht*.  
 DORICO, agg. di Doride, *dorisch*.  
 DORIDE [LA], P. di Grecia; *it. dell'Asia Min.*, *Doris*.  
 DORISCHI [I], Pop. d'Asia, *Dorischer*.  
 DORMUNDA, C. di Vessal, *Dortmund*.  
 DORNEBURGO, C. di Sassonia, *Dornburg*.  
 DORO [UN], Or. di Doride, *Dorier*; *dorisch*.  
 DORSEZIA, o DORCESTRIA [LA], Prov. d'Inghilt., *Dorsetshire*.  
 DOVER, C. d'Inghilt., *Dover*.  
 DUVRES, C. d'Inghilt., *Dover*.  
 DRAGHIGNANO, C. di Provenza, *Draguignan*.  
 DRAMBURGO, C. del Brandeb., *Dramburg*.  
 DRANGIANI [I], Pop. d'Asia, *Drangianer*.  
 DRAVA [LA], fiume dell'Austria, *die Drau*.  
 DREPANO, C. e Promont. di Sicilia, *Drepanum*, *oggi: Trapani*.  
 DRESDA, C. di Sassonia, *Dresden*.  
 DRESINO, [UN], Or. di Dresda, *Dresdener*.  
 DRESIDIANO, [UN], Or. di Dresda, *Dresdener*.  
 DRIMATÉI [I], Pop. d'Arabia, *Drimatáer*.

DRINO [BIANCO e NERO], fiumi in Bosnia, *der weisse, der schwarze Drin*.  
 DRIOPOLI [I], Pop. di Grecia, *Drioper*.  
 DRISA, C. del Brandeb., *Driesen*.  
 DROGE, C. dell'Orleanese, *Deur*.  
 DROGESINO [UN], Or. di Droge, *auf, von Deur*.  
 DROGHEDA, C. d'Irlanda, *Drogheda*.  
 DROMA [LA], fiume e Dipart. di Francia, *Drome*.  
 DROMORA, C. d'Irlanda, *Dromore*.  
 DRONTEMO, C. di Svezia, *Drontheim*.  
 DRUSCO, agg. de' Drusi, *drusisch*.  
 DRUSI [I], Pop. di Soria, *Drusen*.  
 DRUSIA [LA], P. de' Drusi, *Drusenland*.  
 DRUSICO, agg. V. Drusco.  
 DUBLINSE [UN], Or. di Dublino, *Dubliner*.  
 DUBLINO, C. d'Irlanda, *Dublin*.  
 DUCALE [BOSCO], C. del Brabant, *Herzogenbusch*.  
 DUE-PONTI, C. di Baviera, *Zweibrücken*.  
 DUINA [LA], fiume di Russia, *die Dwina*.  
 DULCIGNO, C. d'Albania, *Dulcigno*.  
 DULICHIO, Is. del Mare Ionico, *Dulichium*.  
 DULICHIO [UN], Or. di Dulichio, *Dulichier*; *du: lichisch*.  
 DUMFRISIA, C. di Scozia, *Dumfries*.  
 DUNA [LA], fiume di Russia, *die Duna*.  
 DUNABURGO, C. di Russia, *Dunaburg*.  
 DUNFERLINO, C. di Scozia, *Dumfermlin*.  
 DUNAMUNDA, forte di Russia, *Dunamünde*.  
 DUNBAR, C. di Scozia, *Dunbar*.  
 DUNCHECHE, o DUNCHEQUE, C. della Fiandra franc., *Dunthick*.  
 DURANZA [LA], fiume di Francia, *Durance*.  
 DUREME, C. d'Inghilt., *Durham*.  
 DURENA, C. di Prussia, *Düren*.  
 DURINGI [I], Pop. di German., *Duringer*.  
 DURLAC [C/O], C. di Badenia, *Durlach*.  
 DUROCASSI, *ant. V. Droge*.  
 DUROCASSI [I], Pop. di Gallia, *Durocasser*.  
 DUOTRICI [I], o DUOTRIGI, Pop. di Bretagna, *Durotriger*.  
 DUTLINGA, C. di Svezia, *Dutlingen*.

## E

EBELEBEN, C. di Sassonia, *Ebeleben*.  
 EBERBACH, C. di Badenia, *Eberbach*.  
 EBINGA, C. di Virtemb., *Ebingen*.  
 EBRAICO, agg. degli Ebrei, *hebräisch*, *jüdisch*.  
 EBORACE, *voce lat.* *oggi: York*.  
 EBRÉO [UN], o GIUDEO, *ein Jude*, *ein Hebräer*.  
 ÉBRIDI [LE], Is. di Scozia, *Hebriden*, *Westerås* *Inseln*.  
 EBRO [L'], o IBÉRO, fiume di Spagna, *der Ebro*.  
 EBRODUNESE [UN], Or. d'Ebroduno, *Embrunier*.  
 EBRODUNO, C. del Delfinato, *Embrun*.  
 EBURONI [GLI], Pop. di Belgica, *Eburonen*.  
 EBUROVICI [GLI], o EBUROVICHI, Pop. di Gallia, *Eburoniter*.  
 ECBATANA, C. di Soria, *Ecbatana*.  
 ECBATANESE [UN], Or. d'Ecbatana, *Ecbataner*.  
 ECCALONESI [L'], Is. nel Mar di German., *hefta: ionische Inseln*.  
 ECHINADI [LE], Is. nel Mare Egèo, *echinadische Inseln*.  
 ECIGLIA, V. Ecija.  
 ECIA, C. di Siviglia, *Ecija*.  
 ECICA, C. di Siviglia, *Ecija*.  
 ECKENFORTE, C. di Danimarca, *Eckernförde*; *Eckernförder*.  
 ECKEMHIL, C. di Baviera, *Eckmühl*.  
 ECLA [L'], vulcano d'Irlanda, *der Hecla*.  
 ECLANICO o ECLANEO, agg. *heclanisch*.  
 ÉCNOMO, C. di Sicilia, *Ecnomus*.  
 EDANESE [UN], Or. d'Edamo, *Eidamer*.  
 EDAMO, C. d'Olanda, *Eidam*, *Edam*.  
 EDELLANDIA, P. della Nuova Olanda, *Edeleland*.  
 EDEMORA, C. di Svezia, *Hedemora*.  
 ÉDEN, P. e della Stor. sacra, *Eden*.  
 EDESSA, C. di Mesopotamia, *Edessa*, *Urach*, *Urpä*.  
 EDINBURGO, C. di Scozia, *Edinburg*.  
 EDITANI [GLI], Pop. di Spagna, *Editaner*.  
 EDONIDE [L'], P. di Macedonia, *Edonis*.  
 EDONIDE, agg. V. Edonio.  
 EDONIO [UN], Or. d'Edonide, *Edonier*; *edonisch*.  
 EDUI [GLI], Pop. di Gallia, *Eduer*.  
 EFESIO [UN], Or. d'Efeso, *Epheser*; *ephesisch*.

EFESO, C. d'Jonio, *Ephesus*.  
 EFFERDINGA, C. d'Austria, *Efferdingen*.  
 EFRAIMITA [UN], Or. d'Efraimo, *Ephraimit*.  
 EFRAIMO, P. della Palestina, *Ephraim*.  
 EGADI, o EGADÉ [LE], Is. presso Trapani, *ágar díche Inseln*.  
 EGEO [IL MARE], fra la Grecia e l'Asia Minore, *ágeischs Meer*.  
 ÉGERI, Lago di Svizzera, *Egeri*.  
 EGINA, Is. dell'Arcipel., *Aegina*; *oggi: Engid*.  
 EGINETA [UN], Or. d'Egina, *Aeginer*; *áginetisch*.  
 EGONI [GLI], Pop. della Gallia cisalp., *Aegonen*.  
 EGO POTAMO [L'], fiume di Tracia, *Aegos Potamos*, o *Siegenflus*.  
 EGIRA, C. del Pelopon., *Aegira*.  
 EGIRATE [UN], Or. d'Egira, *Aegirer*.  
 EGITTO [L'], P. d'Africa, *Egypten*; *Aegypten*.  
 EGIZIACO, agg. d'Egitto, *egyptisch*.  
 EGIZIANO [UN], Or. d'Egitto, *Egypter*; *egyptisch*; *it. Aegypter*; *ágyptisch*.  
 EGIZIO [UN], *poet. fur Egiziano*, *V.*  
 EGLISAVIA, C. di Svizzera, *Eglisau*.  
 EGNAZIA, C. d'Apulia, *Egnatia*.  
 EGNAZIO [UN], Or. d'Egnazia, *Egnatier*; *egnatisch*.  
 EGRA, o EGHER, C. di Boemia, *Eger*.  
 EGUISHAM, C. d'Alsazia, *Egheim*.  
 ÉIDERO [L'], fiume di Danim., *die Eider*.  
 EIFFALIA, P. al Reno, *die Eiffel* o *Eiffelgegend*.  
 EIMBECK, o EINBECK, C. d'Anover, *Einbeck*.  
 ELAMITI [GLI], Pop. d'Arabia, *Elamiter*.  
 ELANA, C. d'Arabia, *Elana*, *Alita*.  
 ELANITICO, agg. d'Elana, *elamitisch*.  
 ELATEA, C. di Focide, *Elatea*.  
 ELATTA, C. di Focide, *Elatea*.  
 ELATESE [UN], Or. d'Elatea, *Elatier*.  
 ELATIA, V. Elatea.  
 ELBA, Is. nel Mar di Toscana, *Elba*.  
 ELBA [L'], fiume di German., *die Elbe*.  
 ELBATE [UN], Or. d'Elba, *Elbaer*.  
 ELBERFELDA, C. della Prussia Ren., *Elberfeld*.  
 ELBINGA, C. di Prussia, *Elbing*.  
 ELBINGHESE [UN], Or. d'Elbing, *Elbinger*.  
 ELBORO [L'], M. del Caucaso, *der Elborus* o *Alt*; *bordisch*.  
 ELBURGO, C. di Gueldria, *Elburg*.  
 ELÉA, C. d'Eolide, *Etra*.  
 ELEATE [UN], Or. d'Elea, *Escat*.  
 ELEATICO, agg. d'Elea, *eleatisch*.  
 ELEFANTE, Isola sulla Costa del Malabar, *Etephanta*.  
 ÉLENA [SANT'], Is. dell'Atlant., *St. Helena*.  
 ELÉO [UN], o ELIO, Or. d'Elide, *Élie*; *elisch*.  
 ELÉUSI, o ELEUSINE, C. d'Attica, *Eleusis*.  
 ELEUSINIO, agg. d'Eleusine, *eleusisch*.  
 ELÉUTERI [GLI], Pop. di Gallia, *Helvetier*.  
 ELÉUTI [GLI], Pop. della Cina, *eleuthische Tartaren*.  
 ELGOVI [GLI], Pop. di German., *Elgoweer*.  
 ELICONA, M. di Beozia, *Helicon*.  
 ELICONIO, agg. d'Elicon, *heliconisch*.  
 ELIDE [L'], P. del Pelopon., *Elis*.  
 ELIMADE, C. di Persia, *Elmad*.  
 ELIMÉA, V. Elimiotide.  
 ELIMIOTA [UN], Or. d'Elimeia, *Elomiat*.  
 ELIMIOTIDE [L'], P. di Macedonia, *Elimiotis*.  
 ELIÓPOLI, C. di Grecia, *ec.*, *Heliospolis*.  
 ELISABETTÓPOLI, C. di Russia, *Elisabethopol*.  
 ELISI CAMPI [GLI] (Mitol.), *elisische Felder*.  
 ELISTRA [L'], fiume di Sass., *die Elster*.  
 ÉLLADE [L'], P. di Grecia, *Hellas*.  
 ELLÉNICO, -NIO, agg. degli Ellenj, *hellenisch*; *griechisch*.  
 ELLÉNIO [UN], Or. dell'Ellade, *Hellene*; *it. Greche*.  
 ELLENISTA [UN], *griechischer Jude*.  
 ELLESPONTO [L'], Stretto fra l'Eur. e l'Asia, *der Hellespont*.  
 ELMOASCAR, C. d'Algeri, *Elmohassar*.  
 ELSIMBURGO, C. di Svezia, *Helsingburg*.  
 ELSNORE, C. di Danim., *Essenör*, *Helsingör*.  
 ELSINGORE, C. di Danim., *Essenör*, *Helsingör*.  
 ELSINGIA [L'], Prov. di Svezia, *Hälsingland*.  
 ELSINGO [UN], Or. d'Elsingia, *Hälsingländer*.  
 ELUSATI [GLI], Pop. di Gallia, *Elusater*.  
 ÉLVA, C. di Portogallo, *Elva*.  
 ELVANGA, C. del Virtemb., *Elwangen*.  
 ELVÉTICO, agg. d'Elvezia, *helvetisch*, *schweizerisch*.  
 ELVETO [UN], Or. d'Elvezia, *helvetier*, *helvetisch*; *Schweizer*; *schweizerisch*.



## F

**ELVEZIA** [L'], o **ELVEZIA**, Regno d'Eur., Helvetien; die Schweiz.  
**EMBOLI**, V. Anàpoli.  
**EMDA**, C. di Vesfal., Emden; Emden.  
**EMESA**, o **EMISSA**, C. di Soria, Emesa; oggi di Hems.  
**EMESENO** [UN], o **EMISSENO**, Or. d'Emesa, Emsener.  
**EMFINGA** [I BAGNI D'], in Baviera, Empfingerbad.  
**EMILIA**, o **EMILIA**, contrada tra il Po, l'Apenino e la Flaminia, Aemilia, Emilia.  
**EMISSA**, V. Emesa, Emseno.  
**EMISSENO** [UN], V. Emseno.  
**EMMENDINGA**, C. di Badena, Emmendingen.  
**EMMERICO**, C. di Vesfal., Emmerich.  
**ÈMO** [L'], M. della Tracia, der Hämüs.  
**EMONA**, C. d'Istria, Aemona.  
**EMPOLESE** [UN], Or. d'Empoli, Empolefer; empolisch.  
**ÈMPOLI**, C. di Toscana, Empoli.  
**ÈMPORICO** [IL GOLFO], nell'Africa, der emporische Meerbusen.  
**ENAU**, Prov. de' Paesi Bassi, der Hennegau.  
**ENCOPINGA**, C. di Svezia, Enteping.  
**ENDINGA**, C. di Badena, Endingen.  
**ENDOR**, C. di Palestina, Endor.  
**ÈNETI** [GLI], V. Vèneti.  
**ENGADINA**, P. de' Grigioni, das Innthal.  
**ENGHIENA**, C. de' Paesi Bassi, Enghien.  
**\*ENGUBIO**, V. Gubbio.  
**ENIPÈO** [L'], fiume di Tessaglia, Enipeüs.  
**ENISKILLINGA**, C. d'Irlanda, Ennistillen.  
**ENO** [L'], fiume di Baviera, der Inn.  
**ENOTRIA** [L'], P. d'Italia, Denotrien.  
**ENOTRIO** [UN], Or. d'Enotria, Denotter, enotrich.  
**ENSCHIRCHE**, C. di Vesfal., Enstirchen.  
**\*ENSUBRIA**, ubi. Insubria, V.  
**ÈOLIA**  
**ÈOLIDE** [L'], P. dell'Asia Min., Aeolien.  
**ÈOLICO**, agg. d'Èolide, aeolisch.  
**ÈOLIO** [UN], Or. d'Èolide, Aeolier; aeolisch.  
**EPICNEMIDJ** [GLI], Pop. di Grecia, epinemidische Roter.  
**EPIDAMNIO** [UN], Or. d'Epidamno, Epidamnier.  
**EPIDAMNO**, C. d'Iliria, Epidamnus.  
**EPIDAUREO** [UN], V. Epidaurio.  
**EPIDAURIO** [UN], EPIDAURO, Or. d'Epidaurio, Epidaurier; epidaurisch.  
**EPIDAURITANO** [UN], V. Epidaurio.  
**EPIFANIA**, C. di Soria, Epiphania, Hamah.  
**EPIRO** [L'], Prov. di Grecia, Epirus.  
**EPIROTO** [UN], Or. d'Epiro, Epirot; epirotisch.  
**EPIROTICO**, agg. d'Epiro, epirotisch.  
**EPPEMIO**, C. d'Assia, Heppenheim.  
**EPPINGA**, C. di Badena, Eppingen.  
**ÈQUI** [GLI], Pop. vicino al Lazio, Aequer.  
**\*EQUITANIA**, ubi. Aquitania, V.  
**\*EQUOLÈSIMA**, V. Angulema.  
**ERACLEA**, C. dell'Ital. inf., Heraclea.  
**ERACLEOTA** [UN], Or. d'Eraclea, Heracleer.  
**ERCOLANO**, C. di Campan., Herculaneum.  
**ERCIÑO** [MONTE, SELVA], nel Brunsorico, Harzwald, Harzgebirge.  
**ERDALIA** [L'], Prov. di Norvegia, Herjedalen.  
**EREI** [I MONTI], nella Sicilia, heraisches Gebirge.  
**ERESBURGO** [L'], forte alla Dimal, die Erzbürg.  
**ERETRIA**, C. d'Eubea, Eretria.  
**ERETRICO**, agg. V. Erétrico.  
**ERETRIO** [UN], Or. d'Erétria, Eretrier.  
**ERETRICO**, agg. d'Erétria, eretrisch.  
**ERFORDIA**, C. della Sasson. pruss., Erfurt.  
**ERFORDIANO** [UN], Or. d'Erfordia, Erfurter.  
**ERIDANO** [L'], poet. il Pò, der Eridanus.  
**ERIE** [L'], lago nel Canada, der Eriesee.  
**ERISSA**, C. di Macedonia, Erisa.  
**ERIVANESE** [UN], Or. d'Eriano, Eribaner; eribanisch.  
**ERIVANO**, C. di Persia, Erihan.  
**ERIMANTEO**, V. Erimantide.  
**ERIMANTIDE**, agg. dell'Erimanto, erimantisch.  
**ERIMANTIO**, V. Erimantide.  
**ERIMANTIO** [L'], M. d'Arcadia, der Erimanthus.  
**ERITREO** [IL MARE], il golfo persico, das eritreische Meer.  
**ERLACO**, C. di Svizzera, Erlach.

Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**ERMINIA**, -NO, V. Armenia, -no.  
**ERMIONE**, C. del Peloponneso, Hermione.  
**ERMONDURI** [GLI], Pop. di German., Hermon: duren.  
**ERMÒPOLI**, V. Benisoaffi.  
**ÈRULI** [GLI], Pop. Scandnavo, Heruler.  
**ÈRZERUM**, o **ARZIRIO**, C. della Turchia asiat., Ezerum.  
**ESCALOGNA**, C. di Toledo, Escalona.  
**ESCEVEGA**, C. d'Assia, Eschwege.  
**ESCHIMOI** [GLI], Pop. di Groenlandia, Eskimob.  
**ESCURIALE** [L'], borgo di Spagna, das Eskurial.  
**ESISTANI** [GLI], Pop. di Spagna, Esistaner.  
**ESLINGA**, C. del Virtemb., Eslingen.  
**ESPARINA**, C. di Persia, Esparin.  
**ESPERIA** [L'], ant. P. occid., Hesperien.  
**ESPERO** [UN], Or. d'Esperia, Hesperier; hesperisch.  
**ESQUILINA** [LA PORTA, LA TRIBÙ], in Roma, das eskulinische Thor, die — Junfer.  
**ESQUILIO** [IL MONTE], in Roma, der eskulinische Berg.  
**ESSENIA**, Prov. d'Inghilt., Esser.  
**ESSEZIA**, Contea d'Inghilt., Esser.  
**ESSONIA**, C. d'Inghilt., Eyster.  
**ESSUENI**, V. Essu.  
**ESSUI** [GLI], Pop. di Gallia, Essuer.  
**ESTANGLI** [GLI], Pop. di German., Ostangeln.  
**ESTE**, C. e Ducato d'Ital., Este.  
**ESTESE** [UN], o **ESTENSE**, Or. d'Este, Esteser.  
**ESTIEOTIDE** [L'], T. di Macedonia, Estieothid.  
**ESTIESE** [UN], V. Estese.  
**ESTONIA** [L'], Prov. della Russia, Estland.  
**ESTONICO**, agg. d'Estonia, estisch.  
**ESTONIO** [UN], Or. d'Estonia, Estländer, Esthe; estländisch, estisch.  
**ESTREMADURA**, Prov. di Spagna e di Portogallo, Extremadura, Extremeria.  
**ESTREMOSSE**, C. di Portogallo, Estremoz.  
**ETA** [L'], M. di Tessaglia, der Deta.  
**ETÈI** [GLI], Pop. della Stor. sacra, Hetiter.  
**ETIOPE** [UN], Or. d'Etiopia, Ethiopier; ethiopisch; it. Aethiopier, äthiopisch.  
**ETIÒPIA** [L'], T. nell'Africa, Ethiopien; Aethiopien.  
**ETIÒPICO**, agg. degli Etiopi, ethiopisch, äthiopisch.  
**ETLINGA**, C. di Badena, Etlingen.  
**ETNA** [L'], M. igoivomo di Sicilia, der Aetna.  
**ETNÈO**, agg. dell'Etna, ätnaisch.  
**ETÒLIA** [L'], P. di Grecia, Aetolien.  
**ETÒLICO**, agg. d'Etolia, aeolisch.  
**ETOLIO** [UN], Or. d'Etolia, Aetolier.  
**ETONIA**, C. d'Inghilt., Eaton.  
**ETRURIA** [L'], P. ant. d'Italia, Etrurien; Hetrurien; heututage: Toskana.  
**ETRUSCO** [UN], Or. d'Etruria, Etrurier; etrusch; it. Etrurien; etrusisch; Etrusker, Etrusker.  
**ETTAPOLIDE** [L'], P. d'Egitto, Heptapolis.  
**ETTERNACO**, C. di Lucemb., Eternach.  
**EUBÈA** [L'], Is. dell'Arcipel, Euböa.  
**EUBÈO** [UN], Or. d'Eubèa, Euböer; euböisch.  
**EUBOICO**, V. Eubèa.  
**EUBOIDE**, agg. d'Eubèa, euböisch.  
**EUDOSJ** [GLI], Pop. di German., Eudosier.  
**EUFRAE** [L'], fiume dell'Asia, der Euphrat.  
**EUFRAEENSE** [L'], Prov. dell'Asia Min., Euphraten.  
**EUGANEI COLLI** [GLI], nel Padovano, die euganeischen Berge.  
**EUGANEO**, agg. per Padovano, V.  
**EUPÈO** [L'], fiume di Lusiana, Euläus.  
**EUPATORIA**, C. di Russia, Tempatoria.  
**EURA** [L'], o **EBURA**, fiume di Francia, die Eure.  
**EURIMEDONTE** [L'], fiume di Panfilia, Eurymedon.  
**EURIPO** [L'], Stretto fra l'Eubèa e la Beozia, der Euripus.  
**EUROPA** [L'], Europa.  
**EUROPÈO** [UN], Or. d'Europa, Europäer; europäisch.  
**EUROTA** [L'], fiume nel Pelopon., der Eurotas.  
**EUSTACHIESE** [UN], Or. di St. Eustachio, aus: don Eustachius; Eustachier.  
**EUSTACHIO** [SANT'], una delle Antille, Eustachius.  
**EVEI** [GLI], o **EOITI**, Pop. della Stor. sacra, Heviter.  
**EVENITI** [GLI], Pop. d'Egitto, Eveniten.  
**EVESEMEO**, V. Evesham.  
**EVESEHAM**, C. dell'Inghilt., Evesham.  
**ÈVORA**, o **EBORA**, C. di Portogallo, Evora.  
**EZZILLES**, C. del Piemonte, Ezzilch.

**FAABORGO**, C. di Danim., Faaborg.  
**FABRATERIA**, C. del Lazio, Fabateria.  
**FABREGA**, C. di Linguadoca, Fabregue.  
**FABRIANESE** [UN], Or. di Fabriano, Fabrianer.  
**FABRIANO**, C. dello Stato pont., Fabriano.  
**FAENTINO** [UN], Or. di Faenza, Faenger, Faentiner; faentinisch.  
**FAENZA**, C. dello Stato pont., Faenza.  
**FAIDO**, vill. nella Valle Levia, Phait.  
**FAJALE**, una delle Azzorre, Fayal.  
**FAJALESE** [UN], Or. di Fajale, Fajalefer.  
**FALCHENBURGO**, C. del Brandeb., Falkenberg.  
**FALCOMONTE**, C. e Contrada de' Paesi Bassi, Falkenberg.  
**FALERIA**, C. d'Etruria, Faleri.  
**FALERNO**, P. di Campania, Falerne.  
**FALESA**, o **FALÈSIA**, C. di Normandia, Falaife.  
**FALESIANO** [UN], di Falesia, Falaifer; falsisch.  
**FALISBURGO**, C. di Lorena, Falzburg.  
**FALISEI** [I], Pop. d'Ital., Falieter.  
**FALTCHI**, C. di Moldavia, Faltchi.  
**FAMAGOSTA**, V. Magozza.  
**FAMIE**, C. di Soria, Famie.  
**FANO**, C. dello Stato pont., Fano.  
**FANTINO**, C. di Guinea, Fanthin.  
**FARABO**, [UN], Or. di Farab, Faraber.  
**FARABO**, C. di Tartaria, Farabo.  
**FARGEOLESE** [UN], Or. di Fargeoli, Fargeauler.  
**FARGEOLI**, C. di Sciampagna, Fargeau.  
**FARISÈI**, Pop. di Stor. sacra, Pharisäer, Pharisier.  
**FARO**, Is. d'Egitto, Pharos.  
**FARO** [IL] DI MESSINA, die Meerenge von Sicilien.  
**FAROE**, Is. del Mar. Balt., Faroe; **LE ISOLE DI FAROE**, nel Mar German., die Faröer Inseln.  
**FARSAGLIA**, C. di Tessaglia, Pharfalus, oggi di Farsalo, Farsa.  
**FARSALICO**, agg. di Farsalo, pharfalisch.  
**FARSISTAN** [IL], Regno d'Asia, Farsistan, Pars.  
**FARTAC**, C. e P. d'Arabia, Fartach.  
**FASI** [IL], o **FAGI**, fiume di Colchide, der Phasis.  
**FASIACO**, V. Fasigiano.  
**FASIGIANO** [UN], Or. del Fasi, Phasier, Phasianer.  
**FASSAHOVO** [UN], V. Passaovo.  
**FAVERNACO**, Podesteria in Svizzera, Fabernach.  
**FEACI** [I], o **FEACHI**, Pop. di Corcira, Phäaten.  
**FEDERIGHSALLA**, C. di Svezia, Friedrichshall.  
**FEDERIGHSAM**, C. di Russia, Friedrichshamm.  
**FEDERIGHSTADIO**, C. di Danim., Friedrichshadt.  
**FEDERSEMIO**, C. d'Assia, Fiedderheim.  
**FELINO**, C. di Livonia, Fellin.  
**FELSINEO**, agg. poet. für Bolognese, V.  
**FELTRE**, C. nel Bellunese, Feltre.  
**FELTRI**, V. Feltre.  
**FELTRINO** [UN], Or. di Feltre, Feltriner.  
**FERMONDO** [IL LAGO], nella Norvegia, Färnundsee.  
**FENEATE** [UN], Or. di Feneo, Phäneat.  
**FÈNEO**, Cast. d'Arcadia, Pheneus, Phäneus.  
**FENESTRANGIA**, C. di Lorena, Finflingen.  
**FENESTRELLE**, C. del Piemonte, Fenestrelle.  
**FENICIA** [LA], P. d'Asia, Phönicien.  
**FENICIO** [UN], Or. di Fenicia, Phönicier; phönizisch.  
**FERA**, C. di Beozia, Phära.  
**FERBELLINO**, C. del Brandeb., Fehbellin.  
**FERE** [LA], C. di Piccardia, la Fere.  
**FERENTANI** [I], Pop. d'Italia, Ferentaner.  
**FERENTINATE** [UN], Or. di Ferentino, Ferentiner, Ferentinat.  
**FERENTINO**, C. dello stato pont., Ferentino.  
**FERÈO** [UN], Or. di Fera, Phäder; phärisch.  
**FERESÈI** [I], ubi. Farisei, V.  
**FERITTA**, C. d'Alsazia, Phirt.  
**FERMANO** [UN], Or. di Fermo, Fermerer; fermanisch.  
**FERNAMBUCCO**, C. del Brasile, Fernambuk, Fernambuco.  
**FERRABADA**, C. di Persia, Fearthabad.  
**FERRARA**, C. dello Stato pont., Ferrara.  
**FERRARESE** [UN], Or. di Ferrara, Ferrareser; ferratisch; il Ferrarese, das Land um die Stadt Ferrara; das Ferratisch.  
**FERRO**, una delle Is. Canarie, Ferro, Eiseninsel.  
**FERROL**, C. di Galizia, Ferrol.  
**FERROLESE** [UN], Or. di Ferrol, Ferroler.



FERTÒ, o FERTÙ [LAGO], nell'Ungheria, Neusiedlersee.  
 FESCENNIA, C. d'Etruria, Fescennia.  
 FESCENNINO [UN], Or. di Fescennia, Fescennier; fescennisch.  
 FESULA, C. d'Etruria, Fásulá.  
 FESULANO [UN], Or. di Fesula, Fásulaner; fásulanisch.  
 FETÙ [I], P. d'Africa, Fetu.  
 FETUVIANO [UN], Or. di Fetù, Fetu.  
 FEZ, C. e Regno d'Africa, Fez.  
 PEZZA, C. di Marocco, Feza.  
 FEZZANESE [UN], Or. del Fezzano, Fezzaner.  
 FEZZANO [IL], P. di Tripoli, Fezzan.  
 FIAMMINGO [UN], Or. di Fiandra, Fiamländer; Fiamänder, Fiaminger; fiamisch, fiamländisch.  
 FIANDRA [LA], Prov. de' Paesi Bassi, Flandern.  
 FIANDRA [LA] AUSTRIACA, raiferisch, o östreichisch Flandern.  
 FIANDRA [LA] OLANDESE, holländisch Flandern; Staatsflandern.  
 FIANDRA [LA] TEUTONICA, deutsch Flandern.  
 FIANDRA [LA] VALONA, französisch, o wallonisch Flandern.  
 FIANDRESE [UN], ùbf. Fiammingo, V.  
 FIANONA, C. d'Istria, Fianona.  
 FIDENA, C. de' Sabini, Fidená.  
 FIDENATE [UN], Or. di Fidená, Fidenar.  
 FIESOLANO [UN], Or. di Fiesole, Fieseler.  
 FIESOLA, C. di Toscana, Fiesofa.  
 FIFA, Contea di Scozia, Fife.  
 FIGIE [LE ISOLE], nella Nuova Zelanda, die fidschi Inseln.  
 FIGUERA, C. di Catalonia, Figueras.  
 FILADELFIA, C. dell'Amer. settentr., it. dell'Asia Min., Philadelphía.  
 FILADELFESE [UN], Or. di Filadelfia, Philadelphier.  
 FILIPPI, C. di Macedonia, Philippi.  
 FILIPPICO [UN], Or. di Filippi, Philippier.  
 FILIPPINE [LE], Is. nel Mar d'India, die philippinischen Inseln.  
 FILIPPÒPOLI, C. di Macedonia, Philippopol, Feliibe, Filibab.  
 FILISBURGO, C. di Badena, Philippsburg.  
 FILISTÈI [I], Pop. della Stor. sacra, Philister.  
 FIMA, C. di Sciampagna, Fismes.  
 FIMBRIA, Is. del Mar Balt., Fehmarn.  
 FINALE, C. del Genoves., it. del Modenese, Finale.  
 FINE, C. di Svizzera, Fân.  
 FINLANDESE [UN], Or. di Finlandia, Finnländer; Finne; finnländisch, finnisch.  
 FINLANDIA, Prov. di Svezia, Finnland.  
 FINMARCA [LA], Prov. di Lapponia, Finnmarken.  
 FINSTERVALDE, C. del Brandeb., Finsterwalde.  
 FIORENTINO [UN], Or. di Firenze, Florentiner; florentinisch.  
 \*FIRENTINO [UN], ùbf. Fiorentino, V.  
 FIORENZA, o FIRENZA, V. Firenze.  
 FIRENZE, C. della Toscana, Florenz.  
 FISTELLA, V. Fezza.  
 FITNIZZA, P. del Giappone, Fitni.  
 FIUME, C. di Carniola, St. Veit am Flaum.  
 FIUME MONTÀNO [IL], nella Terra del Capo, der Bergflus.  
 FLADA [L'ISOLE DELLA], una delle Ebridi, Fladainfel.  
 FLAMINIA [LA VIA], in Italia, die flaminische Strasse.  
 FLANATICO [IL GOLFO], nell'Illiria, der flanatische Meerbusen.  
 FLEGRA, C. di Macedonia, Phlegra.  
 FLEGREO [UN], Or. di Flegra, Phlegreäer, phlegreisch.  
 FLENSBURGO, C. di Danim., Flensburg.  
 FLESSIA, C. di Mania, la Fleche.  
 FLESSINGA, C. di Zelanda, Fleetsingen, Fleetsingen.  
 FLESSINGHESE [UN], Or. di Flessinga, Fleetsinger.  
 FLUNTO, C. del Peloponneso, Phliu.  
 FLORENNA, C. di Namuro, Florennes.  
 FLORIDA [LA], o LE FLORIDE, T. degli Stati Uniti, Florida; die beiden Floridas.  
 FLORIDO [UN], Or. di Florida, Floridier; floridisch.  
 FLORIMONTE, C. di Santagaria ec., Blumberg.  
 FOCÈA, C. dell'Asia Min., Phocæa.  
 FOCÈO [UN], Or. di Focèa, Phocæer; phocæisch.  
 FOCHIENO, Prov. della China, Fo Kien.  
 FOCIDE, [LA] P. di Grecia, Phocid.

FOCIO [UN], Or. di Focide, Phocier.  
 FOGGIA, C. di Napoli, Foggia.  
 FOGGIANO [UN], Or. di Foggia, Foggianer.  
 FOIS, o FORO, C. e P. di Francia, Foiz.  
 FOLDEVARO, o FOLDVAR, C. d'Ungheria, Fultwar.  
 FONDI, C. di Napoli, Fanti.  
 FONSALIA, C. di Madera, Funchal.  
 FONTANEBLO, C. dell'Isola di Francia, Fontainebleau.  
 FONTENBLÒ, C. dell'Isola di Francia, Fontainebleau.  
 FONTERABIA, C. di Guipuscoa, Fontarabia.  
 FONTEVALDO, C. di Francia, Fonterauld.  
 FORA, o FORE, Isola del Mar German., Fähr, Fährde.  
 FORBA [VAL DI], nella Svizzera, Forbenthal.  
 FORCA [LA], M. delle Alpi, die Furca.  
 FORCALCARTO, C. di Provenza, Forcalquier.  
 FORCHEMIO, C. di Baviera, Forchheim.  
 FORESE [IL], Prov. di Francia, Forenz.  
 FORESIANO [UN], Or. del Forese, Forenzer.  
 FORLANO [UN], ùbf. Forlivese, V.  
 FORLI, C. dello Stato pont., Forli.  
 FORLIVENSE [UN], Or. di Forli, Fortier.  
 FORMENTERA, Is. nel Mediterraneo, Formentera.  
 FORMOSA, Is. della China, Formosa.  
 FORNOVO, C. di Parma, Fornovo.  
 FORTAVENTURA, una delle Canarie, Fortabentura.  
 FORTUNATE [LE ISOLE], le Canarie, Glückseln.  
 FORZEMIO, C. di Svezia, Forshem.  
 FOSSI [I], Pop. di Gallia, Fosi.  
 FOSSANESE [UN], Or. di Fossano, Fossaner.  
 FOSSANO, C. del Piemonte, Fossano.  
 FOSSOMBRONE, C. della Stato pont., Fossombrone.  
 FRAMMONTE, V. Francomonte.  
 FRANCA CONTÈA [LA], Prov. di Francia, Hochburgund.  
 FRANCESCO [DI SAN], Isole dell'Oceanica, Franzosen.  
 FRANCESCO, agg. V. Francese.  
 FRANCESE [UN], o FRANZESE, Or. di Francia, Franzose; französisch.  
 FRANCIA [LA], Regno d'Europa, Frankreich.  
 L'ISOLA DI FRANCIA, Prov. di Fr., Île de France.  
 FRANCHENSTENIO, C. della Silesia, Frankenstein.  
 FRANCHI [I], Pop. di German., die Franken.  
 FRANCHI RIPIUARI [I], al Reno ed alla Mosa, ripuarische Franken.  
 FRANCHI SALICI [I], che si governavano secondo la legge salica, salische Franken.  
 \*FRANCIOSO [UN], V. Francese.  
 FRANCO [UN], del Popolo de' Franchi, Franke; frankisch.  
 FRANCODALIA, C. di Vitemb. Frankenthal.  
 FRANCOFORTE SUL MENO, C. di Franconia, Frankfurt am Main.  
 FRANCOFORTE SULL'ODERA, C. del Brandeb., Frankfurt an der Oder.  
 FRANCOMONTE, C. de' Paesi Bassi, Frankenberg.  
 FRANCONIA [UN], Or. di Franconia, Franke, frankisch.  
 FRANCONIA, C. di Vitemb. Frankenthal.  
 FRANCONIA [LA], Prov. di Germania, Franken; la Selva di Franconia, der Frankenwald.  
 FRANFORTESE [UN], Or. di Francoforte, Frankfurt; frankfurtisch.  
 \*FRANZESE [UN], V. Francese.  
 FRASCATANO [UN], Or. di Frascati, Frascatiner; frascatinisch.  
 FRASCATI, C. dello Stato pont., Frascati.  
 FREGELLA, C. del Lazio, Fregellá.  
 FREJO, C. di Provenza, Frejus.  
 FREJULO, C. di Provenza, Frejus.  
 FREJULESE [UN], Or. di Frejulo, aub. von Frejus.  
 \*FRESONE [UN], V. Frigione.  
 FRIBURGHESE [UN], Or. di Friburgo, Freiburger.  
 FRIBURGO, C. di Badena, Freiburg.  
 FRIBURGO IN SILESIA, C. della Silesia, Freiburg unterm Fürstenstein.  
 FRICENTINO [UN], Or. di Fricento, Fricentiner; fricentinisch.  
 FRICENTO, C. al Lago di Celano, Fricento.  
 FRIDAU, o FRIDAVIA, C. di Stiria, Fridau.  
 FRIDBERGA, C. d'Asia ec., Friedberg.  
 FRIDERICIA, C. di Danima, Fredericia.

FRIDELANDIA, C. e Duc. di Boemia, Friedland.  
 FRIGIA [LA], Prov. dell'Asia Min., Phrygien.  
 FRIGIO [UN], Or. di Frigia, Phrygier; phrygisch.  
 FRIGIONE [UN], V. Frigio.  
 \*FRIOLI, ùbf. Frioli, V.  
 FRISA [LA], V. Frisia.  
 FRISACCO, C. d'Austria, Freifach.  
 FRISIA [LA], P. de' Paesi Bassi, Friesland.  
 FRISIO [UN], o FRISO, Or. di Frisia, Friesen; friesisch.  
 FRITISLAR, C. d'Assia, Fritslar.  
 FRIULANO [UN], Or. del Friuli, Friauler.  
 FRIULI [IL], Duc. d'Ital., Friaul.  
 FRIVALDA, o FRIVALDE, C. del Brandeb., Freiwaldau.  
 FRONTIGNANO, C. di Linguadoca, Frontignan.  
 FRONTONE, C. di Linguadoca, Fronton.  
 FROSINONE, C. dello Stato pont., Frosinone.  
 \*FROSOLONE, C. dello Stato pont., Frosinone.  
 \*FRUSINONE, C. dello Stato pont., Frosinone.  
 FRUSINATE [UN], Or. di Frusinate, Frosinoner.  
 FTIA, C. di Tessaglia, Phthia.  
 FTIOTA [UN], Or. di Ftia, Phthiot.  
 FUCCIU-FU, C. di China, Futschu-fu.  
 FUCINO [IL LAGO], lago di Sabina, der Fucinersee.  
 FUEN-SCIÙ, C. della China, Fuen-Chen.  
 FUGANI [I], Pop. dell'Ital. ant., Fuganier.  
 FULDA, C. e Duc. d'Assia, Fulda.  
 FULDENSE [UN], Or. di Fulda, Fuldaer; fuldaisch, fuldenisch.  
 FULIANI [I], Pop. d'Africa, Fulba, Fulier.  
 FULNECCO, C. di Moravia, Fulnek.  
 FUNDI [LA BAJA DI], nell'Amer. settentr., die Fundebai.  
 FUOCO [LA TERRA DEL], punta merid. dell'Amer. del Sud, Feuerland.  
 FUOCO [L'ISOLA DEL], al Capo Verde, Furgo, Fueno.  
 \*FURLI, V. Forli.  
 FURNA, C. di Fiandra, Färne.  
 FURSTENAU, C. d'Anover, Fürstenau.  
 FURSTENBERGA, C. della Stiria, Fürstenberg.  
 FURSTENVALDE, C. del Brandeb., Fürstenwald.  
 FURTA, C. di Baviera, Furt, Fürt.  
 FUSARO [IL], lago di Napoli, der Fusarsee.

## G

GABALESE [IL], V. Gevodano.  
 GABALI [I], Pop. di Gallia, Gabaler.  
 GABIA, C. del Lazio, Gabil.  
 GABINO, V. Gombino.  
 GABIO [UN], Or. di Gabia, Gabier.  
 GAD, P. della Stor. sacra, Gad.  
 GADEBOSCO, C. di Meclemb., Gadebusch.  
 GADAMI [I], Pop. d'Afr., Gademis.  
 GADENJ [I], Pop. di Bretagna, Gadenar.  
 GADE [LE], o CÀDICE, C. di Spagna, Gadeb.  
 GADITANO [UN], Or. di Gade, o Cadice, Gadeitaner; gaditanisch.  
 GADITO [UN], Or. di Gad, Gäditer.  
 GADUME, C. d'Afr., Gadume.  
 GAETA, o GAJETA, C. di Napoli, Gaeta, Gajeta.  
 GAETANO [UN], Or. di Gaeta, Gaetaner; gaetanisch; it. fajetanisch.  
 GALACCIA, C. di Turchia, Galatsch.  
 GALAM, P. di Senegambia, Galam.  
 GALAMITA [UN], Or. di Galam, Galamit.  
 GALATÈI [I], Pop. dell'Asia Min., Galater.  
 GALATÈO, C. di Galatèi, galatich.  
 GALATICO, C. di Galatèi, galatich.  
 GALATTO, V. Galatèo.  
 GALAZIA [LA], o GALLOGRÈCIA, P. dell'Asia Min., Galatien.  
 GALEZIA, P. di Svizzera, das Walliserland.  
 GALESIANO [UN], Or. di Galesia, Walliser.  
 GALIBI [I], Pop. dell'Amer. merid., Galibi.  
 GALICINA, C. di Russia, Galitschin.  
 GALILÈA, P. di Palestina, Galiläa; il Mar di Galilea, der See Genesareth.  
 GALILÈO [UN], Or. di Galilèa, Galiläer; galiläisch.  
 GALITA, Is. di Tunisi, Galita.  
 GALIZIA [LA], Prov. di Spagna, Galizien.  
 GALIZIA, V. Galizia.  
 GALLAPAGO, Is. sulle Coste del Perù, Chalkapagos, Schiffsstöteninsel.



GALLENDORFIO, C. di Virtemb., *Galldorf*.  
 GALLI [I], Pop. di Gallia, *Gallier*.  
 GALLIA [LA], o LE GALLIE, P. d' Europa, *Gallien*.  
 GALLIA BRACATA, o BRACCATA, parte della Gallia, *Gallia Braccata*.  
 GALLIA CAPELLUTA, o CHIOMATA, parte della Gallia, *Gallia Comata*.  
 GALLIA CISPALINA [LA], parte della Gallia al di qua delle Alpi, *Cisalpinische Gallien*.  
 GALLIA CISPADANA [LA], al di qua del Pò, *Cispadanische Gallien*.  
 GALLIA LIONESE [LA], intorno a Lione, *Lugdunensische Gallien*.  
 GALLIA NARBONESE [LA], intorno a Narbona, *Narbonensische Gallien*.  
 GALLIA TOGATA [LA], o CISPADANA, al di qua del Pò, *Gallia Togata*.  
 GALLIA TRANSALPINA [LA], al di là delle Alpi, *Transalpinische Gallien*.  
 GALLIA TRANSPADANA [LA], al di là del Pò, *Transpadanische Gallien*.  
 GALLICO, agg. de' Galli, *gallisch*.  
 GALLIPOLI, C. di Napoli, it. di Romania, *Gallipoli*.  
 GALLIPOLITANO [UN], Or. di Gallipoli, *Gallipolitane*; *gallipolitaneisch*.  
 GALLO [UN], Or. di Gallia, *Gallier*; *gallisch*; it. per Francese, V.  
 GALLO [SAN], C. di Svizzera, *St. Gallen*.  
 GALLOGRECIA [LA], V. Galazia.  
 GALLOVAY, } C. d' Irlanda, *Hallway*, *Galloway*.  
 GALLOVE, }  
 GALLOVEGIA, }  
 GALVEGIANO [UN], Or. di Gallovè, *Gallwegier*.  
 GAMBIA [IL], fiume dell' Afr. occid. der Gambia.  
 GAMBIA, P. di Nigizia, *Gambien*.  
 GANCIA, V. Gangia.  
 GANDESEMIO, C. e Circond. del Brunovic, *Ganderheim*.  
 GANDIA, C. di Valenzia, *Gandia*.  
 GANESBURGO, C. d' Inghilt., *Ganeborough*.  
 GANGARA, Regno dell' India citeriore, *Gangara*.  
 GANGARESE [UN], Or. di Gangara, *Gangareser*.  
 GANGARIDI [I], Pop. dell' India, *Gangariden*.  
 GANGE [IL], fiume dell' India, der Ganges: la Penisola al di qua, al di là del Gange, *Borders*, *Hinterindien*; die Halbinsel *diesseits*, *jenseits* des Ganges.  
 GANGETICO, agg. del Gange, *gangetisch*, *gangisch*, vom Gange, *dahin gehörig*.  
 GANGIA, C. di Persia, *Gandischa*.  
 GANNATE, C. del Borbone, *Gannat*.  
 GANNATESE [UN], Or. di Gannate, *Gannater*.  
 GANTE, C. di Fiandra, *Gent*, *Ghent*.  
 GANTESE [UN], Or. di Gante, *Genter*, *gentisch*.  
 GAONIA [LA], P. d' Epiro, *Ghaonien*.  
 GAONIO [UN], Or. di Gaonia, *Ghaoniet*.  
 GAPE, C. del Delfinato, *Gap*.  
 GARAMANTI [I], Pop. di Libia, *Garamanter*.  
 GARAMANTICO, agg. de' Garamanti, *garamantisch*; it. *afritanisch*.  
 GARAMANTIDE [LA], } P. di Libia, *Garaman-*  
 GARAMANIA [LA], } *tiè*.  
 GARAMEI [I], P. d' Assiria, *Garamaer*.  
 GARDA, C. del R. Lomb. Venet., *Garba*.  
 GARDELEGA, C. del Brandeb., *Gardelegen*.  
 GARDESANO [UN], Or. di Garda, *Gardefaner*; *gardefanisch*.  
 GARDO [IL], o VARDIO, fiume e Dipart. di Francia, der Gard.  
 GARFAGNANO [UN], Or. della Garfagnana, P. del Modonese, *Garfagnaner*.  
 GARGANO [IL MONTE], in Napoli, *Gargano*, *Garganù*.  
 GARINDEI [I], Pop. del Golf. arab., *Garindäer*.  
 GAROCOLI [I], Pop. di Gallia, *Garoceler*.  
 GARONNA [LA], fiume di Francia, die Garonne.  
 GARONNESE [UN], Or. delle rive della Garonna, *Garonner*, ant. *Garunmer*.  
 GARONNICO, agg. della Garonna, *garunisch*, *garonnisch*.  
 GASNA, C. e Prov. di Cabul, *Ghasna*, *Ghasna*.  
 GASNAIDI [I], dinastia di Gasna, *Ghasnawiden*, *Ghasneriden*.  
 GASPE, o GASPESIA [LA], P. dell' Amer. settentr., *Gaspé*.  
 GASPESIANO [UN], Or. di Gaspesia, *Gaspesier*; *gaspesisch*.

GASSANDEI [I], Pop. d' Arabia, *Gasanbäer*.  
 GATESJ MONTI, nell' Indie orient., die Gauté.  
 GATINESE [IL], P. di Francia, *Gatinois*.  
 GAUDENZIO [UN], Or. di Gaudenzia, C. d' Aquitan., *Gaudens*.  
 GAUGAMELA, C. di Persia, *Gaugamela*.  
 GAULONITIDE [LA], P. di Palestina, *Gaulonitid*.  
 GAZA, C. della Palestina, *Gaza*.  
 GAZACENO [UN], Or. di Gaza, *aus*, *bon Gaza*.  
 GAZETICO, agg. di Gaza, *gassisch*, *gazatisch*.  
 GAZZACENI [I], Turcomanni di Gaza, *Gassen*.  
 GEBONE [IL], fiume di Soria, der Gebu o Gibbon.  
 GEDROSIA [LA], P. al Golfo pers., *Gedrosien*.  
 GEDROSIO [UN], Or. di Gedrosia, *Gedrosier*, *gedrosisch*.  
 GELA, C. di Sicilia, *Gela*.  
 GELENSE [UN], } Or. di Gela, *Gelsenfer*, *gelen-*  
 GELOO [UN], } *sich*.  
 GEMAGEDIDE, C. d' Africa, *Dschemadischeid*.  
 GEMUNDA, C. di Baviera, *Gemünd*.  
 GENAPE o GENAPPE, C. del Brabante, *Genap*.  
 \*GENEVA, V. Ginevra.  
 GENEZARÈT(A), V. (Mar di) Galilea.  
 GENGUTAI, P. nella Russia asiat., *Dschengutai*.  
 GENISIA, C. di Siberia, *Jenisejstot*.  
 GENOVA, o GENUA, C. e Ducato dell' Ital. super., *Genua*.  
 GENOVESATO [IL], P. dell' Ital. super., *das Genuesische*.  
 GENOVESE [UN], o GENUSE, Or. di Genova, *Genueser*.  
 GENUA, } V. Genova, *Genovese*.  
 GENUSE [UN], }  
 GENUNI [I], Pop. di Brettagna, *Genuiner*.  
 GEOGRAFI [LA BAJA DE'], nella Nuova Olanda, die *Geographenbai*.  
 GEORGIA [LA], P. dell' Asia Russa, *Georgien*, *Gurgistan*.  
 GEORGIA [LA], V. Georgia.  
 GEORGIANO [UN], Or. di Georgia, *Georgier*; *georgisch*.  
 GERA, C. di Sassonia, *Gera*.  
 GERACE, C. di Calabria, *Gerace*.  
 GERACESE [UN], Or. di Gerace, *Geracer*.  
 GERANO [UN], Or. di Gera, *Gerger*.  
 GRAVIA [LA], distretto all' Alto Reno, *Gerau*, *das gerauer Land*.  
 GERBI, V. Zerbi.  
 GERENTINO [UN], Or. di Gerenza, *Gerentiner*.  
 GERENZA, C. di Calabria, *Gerenza*.  
 \*GERGENTI, meglio Girgenti, V.  
 GERGESI [I], Pop. della Stor. sacra, *Gergesener*.  
 GERICO, V. Jerico.  
 GERMANI [I], P. d' Europa, die Germanen.  
 GERMANIA [LA], P. d' Europa, *Germanien*, *Deutschland*.  
 GERMANICO, agg. de' Germani, *germanisch*, *deutsch*.  
 GERMANO [UN], Or. di Germania, *Germane*, *Deutsch*; *germanisch*, *deutsch*.  
 GERMANO [SAN], C. nella Terra di Lavoro, *Germano*.  
 GERMANOPOLI, } C. di Pensilvan., *Germanstotn*.  
 GERMANOTONE, }  
 GERMESEMIO, C. di Baviera, *Germerzhaim*.  
 GERNSEMIO, o GERSEMIO, C. d' Assia, *Gernshaim*.  
 GEROLSOVIO, C. di Baviera, *Geroldshofen*.  
 GERONA, o GIRONA, C. di Catalogna, *Gerona*, *Girona*.  
 GERONESE [UN], Or. di Gerona, *Geroneser*.  
 GEROSOLIMA, V. Gerusalemme.  
 GEROSOLIMITANO [UN], Or. di Gerosolima, *Jerusalem*.  
 GERREI [I], Pop. d' Arabia, *Gerrehäer*.  
 GERSEI [NUOVA], P. dell' Amer. sett., *Neu Sersey*.  
 GERSÉIA, Is. Francese, *Serfey*.  
 GERSO [IL], fiume e Dipart. di Francia, der Gerb.  
 GERTRUDENBERGA, C. del Brabante, *Gertruydenburg*.  
 GERUSALEM(ME), C. di Palestina, *Jerusalem*.  
 GERVASIO [SAN], C. d' Alvergnia, *St. Gerbaid*.  
 GESIO, C. e P. di Borgogna, *Ger*.  
 GESSELMERE, C. e Prov. dell' Indost., *Sesselmere*.  
 GESTRICIA [LA], Prov. di Svezia, *Gestrifland*, *Gästrikland*.

GESTRICIANO [UN], Or. di Gestricia, *Gestrifland*, *Gästrikland*.  
 GESUALA, o GESULA, Prov. di Marocco, *Gesuala*.  
 GESUALESE [UN], Or. di Gesula, *Gesualer*.  
 GETI [I], Pop. Sarmat., *Geten*, *heutzutage i Moldavi*.  
 GÉTICO, agg. de' Geti, *getisch*.  
 GETULI [I], Pop. d' Afr. *Getuler*.  
 GETULIA [LA], P. d' Afr. *Getulien*.  
 GETULI AUTOLOLI [I], Pop. d' Afr. *Autolotische Getuler*.  
 GETULICO, agg. de' Getuli, *getulisch*.  
 GETULO [UN], Or. di Getulia, *Getuler*, *getulisch*.  
 GEVALIA, C. di Svezia, *Gele*.  
 GEVODANO [IL], P. di Linguadoca, *Gevaudan*.  
 CHEBEVILLERA, C. d' Alsazia, *Schweizer*.  
 GHEBRI [I], o GUEBRI, Pop. d' Asia, *Gauern*, o *Gebren*.  
 GHELDRIA, V. Gueldria.  
 GHIACCIAJE [LE], M. delle Alpi, der *Gletscherberg*.  
 \*GHIARADADDA [LA], } distretto del Milane-  
 GHIARA D' ADDA [LA], } se, die *Addeebene*.  
 GHICCINO, C. di Boemia, *Gitschin*.  
 GHIENNA, *abst.* Guenna, V.  
 GHILLENCHERCHE, C. della Pr. Renana, *Geilenkirchen*.  
 GIACCHI [I], Pop. d' Afr., *Schaggab*.  
 GIACOMO [SAN] DI COMPOSTELLA, C. di Galizia, *St. Sago de Compostella*.  
 \*GIADRA, *abst.* Zara, V.  
 GIAFFA, C. di Palestina, *Jaffa*.  
 GIAIPUR, C. nelle Indie orient., *Dschipur*.  
 GIAMMAICA [LA], una delle Antille, *Jamaika*.  
 GIAMMAICANO [UN], Or. di Giamaica, *Jamaikaner*; *jamaikanisch*.  
 GIANNICOLO [IL], colle di Roma, *Janiculus*.  
 GIAPPONE [IL], Regno d' Asia, *Japan*.  
 GIAPPONESE [UN], Or. del Giappone, *Japaner*, *Japanisch*.  
 GIARON, C. di Persia, *Dscharon*.  
 GIAVA, Is. delle Indie orient., *Java*.  
 GIANNESE [UN], Or. di Giava, *Jabater*.  
 GIANVARINESE [UN], Or. di Giavarino, *Maaber*.  
 GIAVARINO, C. d' Ungheria, *Maab*.  
 GIBILTERRA, fort. Inglese in Andalusia, *Gibraltar*.  
 GIBILTERRANO [UN], Or. di Gibilterra, *Gibraltarer*.  
 GIDDÄH, C. d' Arabia, *Dschiddah*.  
 GIENVILLA, C. di Sciampagna, *Joinville*.  
 GIESSA, C. d' Assia, *Gießen*.  
 GIFFORNA, C. d' Anovera, *Gifhorn*.  
 GIGERI, C. d' Algeri, *Gigeri*, *Dschidiskeri*.  
 GINECOPOLI, C. di Posnania, *Fraustadt*.  
 GINEVRA, C. di Svizzera, *Genf*.  
 GINEVRINO [UN], Or. di Ginevra, *Genfer*; *genfisch*.  
 GINGA, C. di Virtemb., *Gingen*.  
 GINGI, C. e Regno delle Indie, *Gingi*.  
 GINGIRINO [UN], Or. di Gingi, *aus*, *von Gingi*.  
 GINGIRO, P. d' Afr., *Gingiro*.  
 GINNI o [I], GIMNI, Pop. del Ponto Eusino, *Gymner*.  
 GINNIDE [LA], P. dell' Asia, *Gymnäs*.  
 GIOBBITI [I], V. Aggibiti.  
 GIORDANO [IL], fiume di Palestina, der Jordan.  
 GIORGIA [LA], o NUOVA GIORGIA, P. dell' Amer. settentr., *Neu Georgien*; il Golfo di Giorgia, der *Georgsbufen*.  
 GIORGINO [UN], } Or. della Giorgia, *Neu Georg-*  
 GIORGIANO [UN], } *gier*; *neugeorgisch*.  
 GIORGIO [IL], fiume nella Nuova Olanda, der *Georgsflus*.  
 GIORGIO III [LE ISOLE DI], nell' Amer. settentr., die *König Georgs Inseln*.  
 GIOSAFATTE [VALLE DI], nella Palestina, *Thal Josaphat*.  
 GIOVAN (SAN) DI PORTORICCO, una delle Antille, *St. Juan de Porto Rico*.  
 GIOVANNA [L'ISOLA], una delle Comorre, *Siquan*.  
 GIOVANNI [LAGO SAN], nella Russia, *Schanznisee*; *Ivanofero*.  
 GIPETINI [I], Pop. dell' Asia Min., *Gipetiner*.  
 GIRGENTI, C. di Sicilia, *Girgenti*; per Agrigento, V.  
 GIRGENTINO [UN], Or. di Girgenti, *Girgentiner*; *girgentinisch*.  
 GIRISENI [I], Pop. della Spagna, *Girifoner*.  
 GIRONA, V. Gerona.



GIRONDA [LA], fiume e Dipart. della Francia, Gironda.  
 GIRONDINO [UN], Or. della Gironda, Girondist.  
 GISLENGA, C. di Virtemb., Gisingen.  
 GISORTINO [UN], Or. di Gisorzio, Gisor.  
 GISORZIO, C. di Normandia, Gisor.  
 GIUDAICO, agg. jüdisch.  
 GIUDEA [LA], P. di Palestina, das jüdische Land, Judäa.  
 GIUDEO [UN], V. Ebreo.  
 GIULA, C. d'Ungheria, Goula.  
 GIULIERI, P. di Veszalia, Jülich.  
 GIUNCHERA, C. di Catalon., Junquera.  
 GIUNSELANO, Is. delle Ind. orient., Jungseylan.  
 GIURGEVO, C. di Vallachia, Giurgewo.  
 GIUSTANDILLA, o GIUSTINIANA, C. di Macedonia, Dikastandil, Giustandil.  
 GLAMORGANO [LA CONTEA DI], Prov. d'Inghilt., Glamorganshire.  
 GLANDEVA, C. di Provenza, Glandeveh.  
 GLANDEVESE [UN], Or. di Glandeveh, Glandeveh.  
 GLANDERA, V. Glandera.  
 GLARONA, Cant. di Svizzera, Glarud, Glarid, Glarig.  
 GLARONESE [UN], Or. di Glarona, Glarner; glarnerisch.  
 GLASCOVESE [UN], Or. di Glasovia, Glasgotver.  
 GLASCOVIA, C. di Scozia, Glasgow.  
 GLATZ, o GLAZIO, C. di Slesia, Glatz.  
 GLAUCHI [I], Pop. dell'India, Glaucher.  
 GLEVIZZA, C. di Slesia, Glevitz.  
 GLOCESTER, C. e Prov. d'Inghilt., Gloucester.  
 GLOGAU, C. di Slesia, Glogau.  
 GLOGAVIA, C. di Slesia, Glogau.  
 GLURENZA, C. del Tirolo, Glurns.  
 GNESNA, C. di Polonia, Gnesen.  
 GNESENE [UN], Or. di Gnesna, Gnesener.  
 GNIDIO [UN], Or. di Gnido, Gnidier, gnidisch.  
 GNIDO, C. di Caria, Gnidus.  
 GOA, C. e Colon. portog. nell'India orient., Goa.  
 GOANO [UN], Or. di Goa, Goaner.  
 GOAR [SAN], Or. della Pruss. Renana, Gower.  
 GOASCIO, Regno d'Afr., Goadsch.  
 \*GOBBIO, ubi. Gubbio, V.  
 GOES, o GOE, C. e Distr. di Zelandia, der Goeb.  
 GOGIAMA, P. d'Abissinia, Gochiam.  
 GOGO e MAGOGO, P. mitol. degli Orient., Gogschid und Magochid.  
 GOLCONDA, Regno delle Indie orient., Goltunda.  
 GOLCONDESE [UN], Or. di Golconda, Goltunder; goltundisch.  
 GOLETTA [LA], C. e Canale di Tunisi, Badal Salt.  
 GOLGOTA, V. Calvario.  
 GOMBINO, C. di Polonia, Gombyn.  
 GOMBRONE, C. di Persia, Gombren.  
 GOMORRA, C. di Palestina, Gomorcha.  
 GOMORREO [UN], Or. di Gomorra, Gomorthäer.  
 GONDECURIA, C. di Lorena, Gondrecourt.  
 GONZIANA, V. Gemagède.  
 GOPPINGA, C. di Virtemb., Göppingen.  
 GORCUMA, C. dell'Olanda merid., Gorkum.  
 GORÉA, Is. Oland. sulla Costa d'Afr. Góren.  
 GORGONA, Is. nel Mar di Toscana, Gorgo, Gorgone.  
 GORINCHEMO, V. Gorcuma.  
 GORIZIA, C. e P. della Carniola, Görz.  
 GORIZIANO [UN], Or. di Gorizia, Görzer.  
 GORLIZZA, C. di Slesia, Görlitz.  
 GORTINA, C. di Creta, Gortyna.  
 GORTINEO [UN], Or. di Gortina, Gortynier; gortynisch.  
 GOSLARIA, C. d'Anovra, Goslar.  
 GOSPORTO, Porto d'Inghilt., Goshport.  
 GOSTINIA, C. di Polonia, Goshinen.  
 GOTA [IL], fiume di Svezia, die Götterfälf.  
 GOTÄ, C. di Turingia, Götta.  
 GOTANO [UN], Or. di Gota, Göttauer, göttisch.  
 GOTARDO [IL MONTE SAN], nelle Alpi, der St. Gotthard.  
 GOTENBURGO, C. di Svezia, Götterburg.  
 GOTI [I], o GOTTI, Pop. dell'Europa ant., Götter.  
 GÖTICO, agg. de' Goti, göttisch.  
 GOTLANDIA, Is. del Mar Balt., Götterland.  
 \*GOTTI [I], V. Goti, Gotico.  
 \*GÖTICO, agg.  
 GOTTINGA, C. d'Anovra, Göttingen.  
 GOTTINGHESE [UN], Or. di Gottinga, Göttinger; göttingisch.

GOTTSCHEVARJ [I], Pop. d'Austria, Gottschewaren.  
 GOTUNNI [I], Pop. di German., Götthunen.  
 GOVER [L'ISOLA DI], una delle Salomone, Gower.  
 GÖZIA [LA], Prov. di Svezia, Götterland; la Gozia merid., Smoland, Südgotterland.  
 GRABATI [I], Pop. schiavone, Grabaten.  
 GRADISCA, o GRAZIANA, C. di Schiavonia, Gradiška.  
 GRADISCANO [UN], Or. di Gradisca, Gradiškauer.  
 GRAFENTALE, o VALCONTE, C. di Coburgo, Gräfenthal.  
 GRAMMONTE, C. di Fiandra, Greetsberg, Greetsberg.  
 GRAMPANI [I MONTI], nella Scozia, Grampian Gebirge.  
 GRANAPOLI, ubi. Grenoble, V.  
 GRANATA, C. e Prov. di Spagna, Granada.  
 GRANATIGLIE [LE], Is. delle Antille, Grenadillen; Grenadinen, Granadillen.  
 GRANATINO [UN], Or. di Granata, Granader.  
 GRAN BRETTAGNA [LA], Regno d'Europa, Großbritannien; England.  
 GRAND'ELMO [IL], Picco de' Monti Giganti, die Sturmhöhe.  
 GRANICO [IL], fiume dell'Asia Min., Granicus.  
 GRANOLA, Contea di Svizzera, Brengiol.  
 GRANSIA, C. e Podest. di Svizzera, Gransen; Gransonio, Grandsen.  
 GRANTAMIO, C. d'Inghilt., Grantham.  
 GRAN VARADINO [IL], C. d'Ungheria, Groß-Wardein.  
 GRASSE, C. di Provenza, Grasse.  
 GRATZ, C. di Stiria, Grätz.  
 GRAUDENZA, C. di Prussia, Graudenz.  
 GRAVELINA, C. di Piccardia, Grevelingen.  
 GRAVIL [I], Pop. di Spagna, Gravier.  
 GRAVINA, C. della Terra di Bari, Grabina.  
 GRAVINASCO [UN], Or. di Gravina, Grabiner, Grabinaster; grabinaschisch.  
 GRAVOSA, o SANTA CRAJA, C. e Porto di Dalmazia, Grabosa.  
 GRAVOSANO [UN], Or. di Gravosa, Grabosaner; grabosanisch.  
 GRAZIANA, V. Gradisca.  
 GRAZIANOPOLI, V. Grenoble.  
 GRECESCO, C. d'agg. V. Greco.  
 GRECHESCO, C. d'agg. V. Greco.  
 GRECIA [LA], Regno dell'Europa, Griechenland.  
 GRECO [UN], Or. di Grecia, Grieche; griechisch.  
 GRENABLE, C. del Delfinato, Grenoble.  
 GRENOBLESE [UN], Or. di Grenoble, Grenobler.  
 GRENVICO, C. d'Inghilt., Greenwich.  
 GRESIVODANO [IL], P. del Delfinato, Graissvaudan.  
 GREVENMACHERA, C. di Lucemb., Grevenmacher.  
 GRIFFESVALDE, C. di Pomerania, Greifswalde.  
 GRIGIONE [UN], Or. del P. de' Grigioni, Graubündener.  
 GRIGIONI [I], od IL PAESE DE' GRIGIONI, Cantone di Svizzera, Graubünden.  
 GRIMBERGA, C. e P. del Brabante, Grimbergen.  
 GRINDELVALDE, valle nel Canton di Berna, Grindelwald.  
 GRODNO, C. di Lituania, Grodno.  
 GROENLANDESE [UN], Or. di Groenlandia, Grönländer; grönländisch.  
 GROENLANDIA [LA], P. dell'Amer. settentr., Grönland.  
 GRONINGA, Prov. de' Paesi Bassi, Gröningen.  
 GRONINGHESE [UN], Or. di Groninga, Gröninger; gröningisch.  
 GROSSBEEREN, villaggio del Brandeb., Großbeeren.  
 GROSSETINO [UN], Or. di Grosseto, Gressetiner; gressetinischi.  
 GROSSETO, C. di Toscana, Grosseto.  
 GROTTA DEL CANE [LA], presso all'Agnano, die Hundsgrotte.  
 GROTTOCAVIA, C. di Slesia, Grottkau.  
 GRUBENAGA, Princip. di German., Grubenhagen.  
 GRUERIA, C. di Friburgo, Greier.  
 GRUJERA, C. di Friburgo, Greier.  
 GRÜNDA, o GRÖNDA, C. d'Anovra, Grund.  
 GRUNEBERGA, C. di Slesia, Grünberg.  
 GRUNINGA, C. della Veszal. pruss., Gröningen.  
 GRUNINGA, C. e Podest. di Zurigo, Gröningen.  
 GRUPANA, C. di Boemia, Graupen.  
 GRUSIA, V. Georgia.

GUADALASSARA, C. di Castiglia, it. della Nuova Spagna, Guadalupe.  
 GUADALQUIVIR(O) [IL], fiume di Spagna, der Guadalquivir.  
 GUADALUPA [LA], Is. delle Antille, Guadelupe.  
 GUADIANA [LA], fiume di Spagna, die Guadiana.  
 GUADICE, C. di Granata, Guadix.  
 GUAJAQUILO, C. del Perù, Guayaquil.  
 GUALEORO, o GUALLIRO, C. de' Maratti, Gualior.  
 GUALESE [UN], Or. di Gualesia, Walsfer.  
 GUALESIA, Prov. d'Inghilt., Walsch.  
 GUAMA, una delle Is. de' Ladroni, Guam.  
 GUANAHANI, V. San Salvatore.  
 GUANCI [I], ant. abitanti delle Canarie, die Guandischen.  
 GUANTE, V. Gante.  
 GUARAFUÌ, Costa d'Afr., Guadafui.  
 GUARNERO, parte del Golfo di Venezia, Carnaro.  
 GUASCO [UN], poet. für Guascone, V.  
 GUASCOGNA [LA], Prov. di Francia, Gascogne.  
 GUASCONE [UN], Or. di Guascogna, Gascogner; gasconisch.  
 GUASTALLA, C. di Parma, Guastalla.  
 GUASTALLESE [UN], Or. di Guastalla, Guastaller.  
 GUATEMALA, C. della Nuova Spagna, Guatemala.  
 GUATEMALA, C. della Nuova Spagna, Guatemala.  
 GUATEMALESE [UN], o GUATEMALESE, Or. di Guatemala, Guatemaler.  
 GÜBBEN, C. di Lusazia, Guben.  
 GUBBIESE [UN], Or. di Gubbio, Gubbiese.  
 GUBBIO, C. dello Stato pontif., Gubbio.  
 GUEBRI [I], V. Ghebri.  
 GUELDRIA, C. e Prov. de' Paesi Bassi, Geldern.  
 GUELFERBITO, C. del Brunswick, Wolfenbüttel.  
 GUERNESÉI, Is. Britan., Guernsey.  
 GUERSCIA, C. di Berri, Guersche.  
 GUFU [MONTAGNA DE], nella Slesia, Gutsenberg.  
 GUGLIELMISTADIO, C. del Brabante, Wilsheide.  
 GUIANA [LA], o GUJANA, P. dell'Amer. merid., die Guiana.  
 GUJANESE [UN], Or. della Guiana, Guianer; guianisch.  
 GUIENNA [LA], Prov. della Francia merid., Guienne.  
 GUILFORDIA, C. d'Inghilt., Guilford.  
 GUIMARENZIA, C. di Portogallo, Guimaraens.  
 GUINEA [LA], P. dell'Afr. occid., Guinea; le Isole di Guinea, die Guinea-Inseln.  
 GUIPUSCOA, Prov. di Spagna, Guipuscoa.  
 GUIPUSCOANO [UN], Or. di Guipuscoa, Guipuscoaner.  
 GUMBINNA, C. di Prussia, Gumbinnen.  
 GUMPOLCHERCHE, C. della Bassa Austr., Gumpoltzchen.  
 GUNDELFINA, C. di Baviera, Gundelfingen.  
 GUNDELSEMIO, C. di Baviera, Gundelsheim.  
 GURA, o IL CALVARIO, C. di Masovia, Gura.  
 GURÉI [I], Pop. dell'India, Gurier.  
 GURIA, P. del Caucaso, Guria.  
 GURIO [UN], o GURIANO, Or. di Guria, Gurier.  
 GUSERATE, o GUZERATE, Prov. dell'Indost., Gussarate.  
 GUTTENBERGA, vill. di Franconia, Gutenberg.

## H

L'H come iniziale non essendo propriamente lettera, ma segno d'aspirazione, dagli Italiani non usata, ne avviene, che in molti Nomi dalla nostra ortografia trasandata viene. Quindi se sotto questa lettera un qualche Nome non trovasi, si cerchi sotto la Vocale che all'H immediatamente succede, P. E. Hamburg, Amburgo; Heraclea, Eraclea, ec.

HABELSVERTE, C. di Slesia, Habelschwerdt.  
 HABSBURGO, o ASBURGO, Castello e Sigoria di Svizzera, Habsburg, Hapsburg.  
 HADAMAR, C. e P. di Nassovia, Hadamar.  
 HADELIA, V. Adelia.  
 HADERSLEBIA, C. di Slesv., Hadersleben.  
 HAGA, V. Aja.  
 HAGENBACO, C. di Baviera, Hagenbach.  
 HAGHENAU, C. d'Alsazia, Hagenua.



HAGIAR, o AGIAR, C. e P. d' Arabia, *Hadschar*, *Hadschar*.  
 HAIMBURGO, C. della Bassa Austria, *Haimburg*.  
 HAI-NANGO, Is. della China, *Hainang*.  
 HAITI, V. San Domingo.  
 HALA, V. Halla.  
 HALA IN ISVEVIA, C. di Virtemb., *Schwäbisch Hall*.  
 HALBERSTADIO, C. della Sasson. pruss., *Halberstadt*.  
 HALDA, C. di Norvegia, *Halten*.  
 HALDESLEBIA [VECCHIA E NUOVA], due C. della Sasson. pruss., *Alt- u. Neu Haldenleben*.  
 HALI, C. d' Arabia, *Halv*.  
 HALICIA, C. di Russia, *Halitsch*.  
 HALIFACE, C. d' Arcadia, *Halifax*.  
 HALLA, C. della Sasson. pruss., *Halle*.  
 HALLANDIA, P. di Svezia, *Halland*.  
 HALLESE [UN], Or. di Halla, *Hallenfer; hallensisch*.  
 HALLIFACE, V. Haliface.  
 HALLIFACE, C. d' Inghilt., *Hallifax*.  
 HALLOSTADIO, C. d' Austria, *Hallstadt*.  
 HALMOSTADIO, C. di Svezia, *Halmstadt*.  
 HAMELA, C. del Brunswick, *Hameln*.  
 HAMILTONA, C. d' Inghilt., *Hamilton*.  
 HAMMELBURGO, C. di Baviera, *Hammelsburg*.  
 HAMMONA, V. Ammona.  
 HANO, C. di Francia, *Han*.  
 HAMSCIR, Prov. d' Inghilt., *Hampshire*.  
 HANAVIA, C. d' Assia, *Hanau*.  
 HANG-CIU-FU, C. di China, *Hangtschu-fu*.  
 HAPSAL, o ABSELIA, C. di Livonia, *Hapsal*.  
 HARBASCI, C. di Nubia, *Harbaschi*.  
 HARBURGO, C. d' Anovra, *Harburg*.  
 HARDERVICCHE, C. di Gueldria, *Harderwijk*.  
 HARFORTE, od ARFORTE, Prov. d' Inghilt., *Harfotte*.  
 HARLEM, C. d' Olanda, *Haarlem; Haerlem*.  
 HARLENESE [UN], Or. di Harlem, *Haarlemers; haarlensisch*.  
 HARLINGA, C. di Frisia, *Haarlingen*.  
 HARLINGHESE [UN], Or. di Harlinga, *Haarlinger*.  
 HARRIA [L], o ARRIA, Prov. d' Estonia, *Harni*: land o der Harische Distrikt.  
 HARSTRANGA, P. di Vessalia, *Haarstrang*.  
 HASFORTE, C. di Baviera, *Hassfurt*.  
 HASLACHE, V. Aslaco.  
 HASSELETO, V. Asseleto.  
 HASSIA, V. Assia.  
 HATTINGA, C. di Vessal., *Hattingen*.  
 HATUANO, V. Atuano.  
 HAVANA, C. di Cuba, *Habanna*.  
 HAVANESE [UN], Or. di Havana, *Habaner*.  
 HAVELA [L], fiume di Prussia, *die Havel*.  
 HEA, Prov. di Marocco, *Hea*.  
 HEATESE [UN], Or. di Hea, *Heater*.  
 HEBRO [L], fiume di Tracia, *der Hebrus*.  
 HEBRON, C. di Palestina, *Hebron*.  
 HECLA [L], vulcano d' Islanda, *der Hecla*.  
 HEIDELBERGA, C. di Badena, *Heidelberg*.  
 HEIDENEMIO, C. di Virtemb., *Heidenheim*.  
 HEILBRUNNO, C. di Virtemb., *Heilbrunn*.  
 HEILIGENBEIL, C. di Prussia, *Heiligenbeil*.  
 HEILSBERGA, C. di Prussia, *Heilsberg*.  
 HELDRUNGA, C. della Sasson. pruss., *Heßdrungen*.  
 HELGOLANDIA, V. Isola Sacra.  
 HENNEBERGA, C. e Princip. di Germania, *Hennenberg*.  
 HENNEBONO, C. di Bretagna, *Hennebon*.  
 HERATA, C. e Prov. del Cabulistan, *Herat*.  
 HERESBRUGA, C. di Baviera, *Herzbrunn*.  
 HERFORDE, C. di Vessalia, *Herford*.  
 HERRENTALE, o VALDOMINO, C. d' Anversa, *Herrental*.  
 HERVE, C. di Liegi, *Herbe*.  
 HERZBERGA, C. di Sasson. pruss., *Herzberg*.  
 HEVELLI [GLI], V. Evelli.  
 HILDESIA, C. e Princip. d' Anovra, *Hildesheim*.  
 HILPERUSIA, C. e Princip. di Germania, *Hilpertshausen*.  
 HIMER, V. Imera.  
 HIMALAJA, C. di Monti nell' Asia media, *Himalach*.  
 HIO, o HIOVIA, C. di Svezia, *Hio*.  
 HOCHSTETTE, C. di Baviera, *Hochstädt*.  
 HOENZOLLER, V. Honzoller.  
 HOJA, C. di Vessalia, *Hona*.  
 HOJERSVERDA, C. della Sasson. pruss., *Hoyerwerda*.  
 HOJO, C. di Liege, *Horé*.

HOLMIA, P. di Normandia, *Houfme*.  
 HOLSTONE, Fiume dell' Amer. settentr., *Hollston*.  
 HOLZEMUNDA, C. del Brunswick, *Holzmünden*.  
 HOMBURGO, nome di più C. di Germania, *Homburg*.  
 HOMBURGO AL MONTE, C. di Nassovia, *Homburg von der Höhe*.  
 HONDURI [GLI], P. dell' Amer. media, *Honduras*.  
 HONESTENIO, P. di Turingia, *Hohenstein*.  
 HONSCOTE, C. della Fiandra franc., *Hondtschooten*.  
 HONTVILLE, Fort. di Virtemb., *Hohentwiel*.  
 HONZOLLER, Princip. di Germania, *Hohnzollern*.  
 HORN [IL CAPO], o DI SAN SALVADORE, promont. dell' Amer. merid., *das Kap Horn*.  
 HORNEBURGO, C. di Prussia, *Hornburg*.  
 HOSTRATE, C. d' Anversa, *Hoogstraaten*.  
 HRADISCA, V. Radisca.  
 HUCCIÙ, C. della China, *Huchü*.  
 HUENA, o VENA, Is. Svedese, *Huen*.  
 HUFFELINGA, C. di Virtemb., *Huffingen*.  
 HULLA, C. d' Inghilt., *Hull*.  
 HUNINGA, C. d' Alsazia, *Hünigen*.  
 HUNTER [LE ISOLE DI], nello stretto di Basso, *Hunter's Inseln*.  
 HU-GUANGO, C. di China, *Huguang*.

## I

I Nomi che non troverannosi sotto questa lettera, si cerchino sotto J, che immediatamente succede.

IACUSCÔI, C. di Siber., *Iakutskoi*.  
 IACUTI [GLI], Pop. di Siber., *Iakuten*.  
 IALOFFI [GLI], Pop. d' Afr., *Ialoffen*.  
 IASIO [UN], Or. d' Iaso, *Iasier; iasisch*.  
 IASO, C. dell' Asia Min., *Iasus*.  
 IBERIA [L], l' Ispagna, *Iberien*.  
 IBERJ [GLI], Pop. del Caucaso, *Iberer*.  
 IBERICO, agg. dell' Iberia, *iberisch*.  
 IBERNIA [L], l' Irlanda, *Hibernien*.  
 IBERNICO, agg. d' Ibernica, *hibernisch*.  
 IBERO [UN], Or. d' Iberia, *Iberer; it. V. Ebro*.  
 IBISA, Is. spagn. nel Mediterraneo, *Ubica*.  
 IBLÊI [GLI], Pop. di Sicil., *Hyblæer*.  
 ICARIA, Is. dell' Asia Min., *Icaria, Hicaria*.  
 ICARIOTA [UN], Or. d' Icaria, *Icarier; icarisch*.  
 ICONIO, C. dell' Asia Min., *Iconium*.  
 IDA [L], M. dell' Asia Min., *der Ida*.  
 IDALIA, P. di Cipri, *Idalia*.  
 IDALIO, agg. d' Idalia, *idalisch*.  
 IDANO [L], fiume di Francia, *der Min.*  
 IDÊO, agg. dell' Ida, *idaisch*.  
 IDERNAGORRE, V. Bednore.  
 IDOLI [LE ISOLE DEGL'], all' occid. d' Afr., *des Idolés*.  
 IDRA, Is. dell' Arcipel., *Hydra*.  
 IDRIOTTO [UN], Or. d' Idra, *Hydriot*.  
 IDRONTO, C. della Magna Grecia, *Hydruntum*.  
 IDUMÊA [L], P. di Soria, *Idumâa, Edom*.  
 IDUMÊO [UN], Or. d' Idumea, *Idumæer; idumaisch; it. Edomiter, edisch*.  
 IERAPOLI, C. di Soria, *Hierapolis*.  
 IGLO, C. d' Ungheria, *Neudorf*.  
 ILAMBA, P. di Guinea, *Ilamba*.  
 ILAMBESE [UN], Or. d' Ilamba, *Ilambeser; ilamsch*.  
 ILANTE, } C. de' Grigioni, *Ilanz*.  
 ILANZA, }  
 ILCESTRIA, C. d' Inghilt., *Ilchester*.  
 ILERGETI [GLI], Pop. di Spagna, *Ilergeten*.  
 ILIACO, agg. V. Trojano.  
 ILIO, V. Troja.  
 ILISSO [L], fiume d' Attica, *der Ilissus*.  
 ILLO [L], fiume d' Alsazia, *die Ill*.  
 ILLE e VILLENA, Dipart. di Francia, *Ile et Villaine*.  
 ILLICITANO [IL GOLFO], in Ispagna, *illicitanischer Meerbusen*.  
 ILLINESI } Pop. dell' Amer. settentr., *Illinesen*.  
 ILLINI [GLI], }  
 ILLIRIA [L], P. del Mare Adriat., *Illyrien*.  
 ILLIRICO, agg. d' Illiria, *illyrisch*.  
 ILLIRIO [UN], Or. d' Illiria, *Illyrier*.  
 ÎLMENO [IL LAGO], nella Russia, *der Ilmensee*.  
 ÎMAO, agg. dell' Imao, *imaisch*.  
 ÎMAO, Parte del Tauro, *Imaüs*.  
 ÎMERA, C. di Sicilia, *Imera*.  
 ÎMERETI, Cannato del Caucaso, *Imeretchi*.

ÎMERETO [UN], Or. d' Imereti, *Imeretcher; imeretichisch*.  
 ÎMETTO [L], M. dell' Attica, *Imettus*.  
 ÎMOLA, C. dello Stato papale, *Imola*.  
 ÎMOLESE [UN], Or. d' Imola, *Imoleser; imolesisch*.  
 ÎNACHIA [L], P. d' Afr., *Inachien*.  
 ÎNAMBANA, Regno di Cafreria, *Inhabambana*.  
 ÎNCHI [GL], razza reale de' Peruviani, *die Inca*.  
 ÎNDIA [L], o LE ÎNDIE [ORIENTALI], P. d' Asia, *Indien, Ostindien*.  
 ÎNDIA [L], o LE ÎNDIE OCCIDENTALI, P. dell' America, *Westindien; l' India Citeriore, Interiore, Vorderindien, Hinterindien*.  
 ÎNDIA [IL MAR D'], *der indische Ocean*.  
 ÎNDIANA, Stato dell' Amer. settentr., *Indiana*.  
 ÎNDIANI CASTORI [GL], Pop. dell' Amer. settentr., *Wiber Indianer*.  
 ÎNDIANO [UN], Or. d' India, *Indianer, Indier; indianisch, indisch*.  
 ÎNDICO, agg. poet. d' India, *indisch*.  
 ÎNDO [L], fiume d' India, *der Indus*.  
 ÎNDOSTANO [L], P. d' Asia, *Indostan*.  
 ÎNGHELFINGA, C. di Virtemb., *Ingelfingen*.  
 ÎNGHILESE, V. Inglese.  
 ÎNGHILTERRA [L], Regno d' Europa, *England*.  
 ÎNGLESE [UN], Or. d' Inghilt., *Engländer; englândisch, englisch*.  
 ÎNGOLSTADIO, C. di Baviera, *Ingolstadt*.  
 ÎNGRIÀ [L], Prov. di Svezia, *Ingermannsland, Ingrien*.  
 ÎNGRIO [UN], } Or. d' Ingria, *Ingermannländer; ingermannländisch*.  
 ÎNGRO, }  
 ÎNGUSCI [GL], Pop. del Caucaso, *Inguschen*.  
 ÎNOVLADISLAVIA, C. di Posnania, *Inowroslaw*.  
 ÎNSPRÛC, C. del Tirolo, *Innsbruck*.  
 ÎNSUBRI [GL], Pop. della Gallia Cisalp., *Insubrer*.  
 ÎNTEMILJ [GL], Pop. della Gallia Cisalp., *Incentilier*.  
 ÎNVERNIO, C. di Scozia, *Inverness*.  
 ÎONIA [LA], P. dell' Asia Min., *Ionien*.  
 ÎONICO, agg. d' Ionia, *ionisch*.  
 ÎPANI [L], fiume di Russia, *Hippanis, Bog*.  
 ÎPERBÔREO, agg. settentrionale, *Hyperboreer; hyperboreisch*.  
 ÎPPÔLITO [SANT], C. del Viennevaldo, *St. Pölten*.  
 ÎPPONA, C. d' Afr., *Hippo (Regius)*.  
 ÎPPONATE [GOLFO], nel Mar Tirreno, *Hipponatischer Meerbusen*.  
 ÎPRA, C. di Fiandra, *Ypern*.  
 ÎPSARA, Is. dell' Arcipel., *Ipsara*.  
 ÎPSARIOTA } Or. d' Ipsara, *Ipsariot*.  
 ÎPSARIOTTO, }  
 ÎPSELO, C. della Tebaide, *Hypheslous*.  
 ÎPSO, C. di Frigia, *Ipsus*.  
 ÎPSOICO, C. d' Inghilt., *Ipswich*.  
 ÎRACO [L], P. d' Asia, *Irat o Erat*.  
 ÎRACO [L], AGEMI o PERSIANO, *das persische Irat*.  
 ÎRACO ARABICO [L], *Irat Arabi*.  
 ÎRACO BABILÔNIO, *Irat Babuli*.  
 ÎRAN o IRANO, la Persia occident., *Iran*.  
 ÎRANESE [UN], Or. d' Iran, *Iraner*.  
 ÎRCANIA, Prov. di Persia, *Hyrcanien*.  
 ÎRCANO [UN], Or. d' Ircania, *Hyrcanier; hyrcanisch*.  
 ÎRISSA, C. di Natolia, *Trissa*.  
 ÎRISSÊO [UN], Or. d' Irissa, *Trissær; irissaisch*.  
 ÎRLANDA [L], Is. della Gran Bretagna, *Irland*.  
 ÎRLANDESE [UN], Or. d' Irlanda, *Irländer; irländisch*.  
 ÎROCCHESI [GL], Pop. dell' Amer. settentr., *die Iroquesen*.  
 ÎRPINI [GL], Pop. d' Italia, *Hirpiner*.  
 ÎRTIS [L], fiume di Siberia, *der Irtysh*.  
 ÎRVINO, C. di Scozia, *Irwin*.  
 ÎSARA [L], fiume di Baviera, *die Isar*.  
 ÎSAURIA [L], P. d' Asia, *Isaurien*.  
 ÎSAURICO, agg. d' Isauria, *isaurisch*.  
 ÎSAURO [UN], Or. d' Isauria, *Isaurier; isaurisch*.  
 ÎSENACO, C. di Turingia, *Eisenach*.  
 ÎSENBURGO, Princip. di German., *Isenburg*.  
 ÎSÊO [IL LAGO], nel Regno Lomb. Veneto, *der Isotsee*.  
 ÎSERA [L], fiume di Francia, *die Isère*.  
 ÎSERO [L], fiume di Boemia, *die Iser*.  
 ÎSLANDA [L], Is. di Danim. nel Mar Glaciale, *Island*.



ISLANDESE [UN], Or. d'Islanda, Ísland.  
 ISLEBIA, C. della Sassonia pruss., Cisleben.  
 ISMAELITI [GL'], Tribù degli Arabi, Ísmaeliter.  
 ISMENO [L'], fiume di Beozia, der Ísmenus.  
 ISOLA DEGLI UCCELLI, una delle Antille, Uvè.  
 ISOLA L'UNGA, nel Mar Balt., Langeland.  
 ISOLA SACRA, Is. di Danim., Heligoland.  
 ISOLE BASSE, nell'Oceania, Niederige Inseln.  
 ISOLE SOTTO VENTO, Antille settentr., Barlovento Inseln.  
 ISONZO [L'], o LISONZO, fiume dell'Illirico, der Sionto.  
 ISPAHAN, C. di Persia, Íspahan.  
 ISPANO, poet. fúr Spagnuolo, V.  
 ISRAELE, P. e Tribù de' Giudei, Ísraël.  
 ISRAELITI [GL'], Tribù de' Giudei, Ísraeliter.  
 ISRAELITICO, agg. degl'Israeliti, ísraelitisch.  
 ISSARA [L'], fiume di Francia, die Isère.  
 ISSEL, fiume de' Paesi Bassi, die Issel.  
 ISSELSTENIO, C. dell'Issel, Ísselstein.  
 ISSO, C. di Cilicia, Íssus.  
 ISSOLDUNO, C. del Berri, Íssoudon.  
 ISTADIO, C. di Svezia, Ístadi.  
 ÍSTMICO, agg. dell'Istmo, ísthmisch.  
 ÍSTMIO, }  
 ÍSTMO [L'], P. di Grecia, der Ísthmus.  
 ISTRIA [L'], P. dell'Ital. Sup., Ístrien.  
 ISTRITTO [UN], Or. d'Istria, Ístrier.  
 ISTRO [L'], poet. per Danubio, die Donau.  
 ISURIO, V. Aldeburgo.  
 ÍTACA, Is. del Mar. Adriat., Ítaka.  
 ÍTALI [GL'], o ITALIÓTI, ant. abit. d'Italia, Ítaler.  
 ITALIA [L'], P. d'Europa, Stalien; l'Italia Superiore, Inferiore, Media, Ober:Unter:Mitteitalien.  
 ITALIANO [UN], Or. d'Italia, Italiener; italienisch.  
 ITALICO, }  
 ÍTALO, } poet. agg. degl'Itali, italisch.  
 ITALIÓTI [GL'], V. Itali.  
 ITONE, C. di Tessaglia, Ítone.  
 ITONÉO [UN], Or. d'Itone, Ítoneer.  
 ÍTTÍÓFAGI [GL'], Pop. del Mare Eritreo, Ítthyo-phagen.  
 ITUREA [L'], P. di Soria, Ítúria.  
 ITURÉO [UN], Or. d'Iturea, Ítúreer.  
 IUCATAN, Prov. della Nuova Spagna, Ítutatan, Ítutacan.  
 ÍVEI [GL'], Pop. di Soria, Íbíder.  
 IVERDUNESE [UN], Or. d'Iverduno, Íverduner.  
 IVERDUNO, C. di Svizzera, Íverdun, Ífferten.  
 IVIZA, Is. del Mediterran., Íbiza.  
 ÍVRÉA, C. del Piemonte, Ívrea.

## J

JAÉNO, C. e Regno di Spagna, Jaén.  
 JAFFA, V. Giaffa.  
 JAGERDORF, C. di Silesia, Jägerndorff.  
 JAGO, V. S. Giacomo.  
 JAGODINA, C. di Servia, Jagodna.  
 JAMAICA, V. Giamaica.  
 JAMBA, Regno, dell'Indostan, Jamba.  
 JAMBANESE [UN], Or. di Jamba, Jambanese.  
 JAMEGORODA, C. di Russia, Jamburg.  
 JAN-CIU, C. di China, Yang Tschou.  
 JANINA, C. di Tessaglia, Janina.  
 JÁPIDI [I], o JÁPIDI, Pop. d'Illirico, Japiden.  
 JAPIGIA [LA], P. d'Ital. ant., la Puglia, Japugien.  
 JAPIGIO [UN], Or. di Japihia, Japugier; japugisch.  
 JARCANDA, C. della Beccaria, Jerten.  
 JARMUTA, C. d'Inghilt., Jarmouth.  
 JAROMIRO, C. di Boemia, Jaromier.  
 JASSI, C. della Moldavia, Jassy.  
 JAURIA, C. di Slesia, Jaur.  
 JAVA, V. Giava.  
 JAZIGIA [LA], P. di Pannonia, Jazigien.  
 JAZIGIO [UN], Or. di Jazigia, Jazigier.  
 JEBUSEI [I], Pop. della Stor. sacra, Jebusiter.  
 JEMEN, Prov. dell'Arabia, Jemen.  
 JENZIA [LA], P. di Svezia, Jämtland.  
 JENA, C. di Veimaria, Jena.  
 JENENSE [UN], Or. di Jena, Jenae.  
 JENISIO [IL], o LA JENISIA, fiume di Siberia, der Jenisei.  
 JÉRICO, C. di Palest., Jericho.  
 JEROSÓLIMA, V. Gerusalem.  
 JERVIA [LA], Prov. d'Estonia, Jervetland.

JÉSIDE, C. di Persia, Jesh.  
 JESSO, Is. del Giappone, Jesso.  
 JEVERIA [LA], P. d'Oldenburgo, der jevernische Kreis.  
 JOACCIA, C. d'Afr., Joabsh.  
 JOANNINA, C. d'Albania, Joannina.  
 JOBALITI [I], P. d'Arabia, Jobaliter.  
 JOENCOPINGA, C. di Svezia, Jöntoping.  
 JONIA [LA], } V. Ionia, Ionio.  
 JONIO [UN], }  
 JONNA [LA], fiume di Francia, die Donne.  
 JORMANA, Prov. di Guiana, Joriman.  
 JORK, Prov. e C. d'Inghilt., Jort.  
 JOTI [I], Pop. Scandinavo, Joten o Jüten.  
 JUDENBURGO, C. di Stiria, Judentburg.  
 JUDONIA, C. de' Paesi Bassi, Gelndaten.  
 JUGORIA, Prov. di Russia, Jugoia.  
 JUNCARIA, C. di Catalogna, Juncuera.  
 JUTLANDESE [UN], Or. di Jutlandia, Jütlander; jütlandisch.  
 JUTLANDIA [LA], P. di Danim., Jütland.  
 JUTTERBOCCHIE, C. del Brandeb., Jüterboch.

## K

I Nomi che non si troveranno registrati sotto questa lettera, non Italiana, si cerchino sotto C, o CH.

KEDINGA [IL PAESE DI], nell'Anorra, das Keding Land.  
 KELA, C. di Badena, Kelt; il forte di Kela, die Kelter Schanze.  
 KEMPEN, duc. C. di Prussia, Kempen.  
 KENZINGA, C. di Badena, Kensingen.  
 KESSELDORF, villaggio di Sassonia, Kesselsdorf.  
 KIANG-NAN, Prov. di China, Kiangnan.  
 KIBURGO, C. di Svizzera, Kiburg.  
 KIELLESE [UN], Or. di Kiello, Kiefer.  
 KIELLO, C. di Danim., Kiel.  
 KÍNZIGO [IL CIRCONDARIO DEL], nel Badena, der Ringiger Kreis.  
 KIOVIA, C. e Prov. di Russia, Kiew.  
 KIRGHI-KAISACCHI [I], Pop. d'Asia, Kirgisen; Kirgis, Kaisachen.  
 KIRGHISI  
 KIRGHISIA [LA], P. de' Kirghisi, das Kirgisienland.  
 KISSINGA, C. di Baviera, Kissingen.  
 KLAGENFORTE, C. di Carintia, Klagenfurt.  
 KONISBERGA, C. di Prussia, Königsberg.  
 KONISTENIO, forte di Sassonia, der Königsstein.

## L

LABRADORO [IL], P. dell'Amer. sett., Labrador.  
 LABRADORO [UN], Or. del Labrador, Labradorer.  
 LABURDO [IL], P. di Guascogna, Labourd.  
 LACEDÉMONE, } C. di Laconia, Lacedamon.  
 LACEDEMONIA [LA], } Sparta.  
 LACEDÉMONE }  
 "LACEDEMONIO [UN], } Or. di Lacedemone, Lacedamonier; lacedamonisch.  
 LACHEDIVE [LE], Is. nelle Indie orient., laterdivische Inseln.  
 LACINIO [PROMONTORIO], das latinsische Vorgebirge.  
 LACONIA [LA], P. del Pelopon., Latonien.  
 LACONE [UN], } Or. di Laconia, Latenier; latonisch.  
 LACONIO [UN], }  
 LADENBURGO, C. del Palatinato, Ladenburg.  
 LADOGA, lago nella Russia, Ladogasee.  
 LAGENIA [LA], Prov. d'Irlanda, Leinster.  
 LAGO MAGGIORE, nel Milanese, der lange See, Lago Maggiore, Maggioresee.  
 LAGO SUPERIORE, nell'Amer. sett., der Obersee.  
 LAGUNA [LA], C. di Teneriffa, St. Christobal della Laguna.  
 LAJAZZO, V. Ajaccio.  
 LALANDIA, Is. di Danim., Laaland.  
 LALETANI [I], Pop. di Spagna, Laletaner.  
 LA MANICA, Prov. di Castiglia, La Mancha.  
 LAMEGO, C. di Portogallo, Lamego.  
 LAMIA, C. di Tessaglia, Lamia.  
 LAMICO, agg. di Lamia, lamisch.  
 LAMIESE [UN], Or. di Lamia, Lamier.  
 LAMPADOSA, }  
 LAMPEDOSA, } Is. del Mediterran., Lampedusa.  
 LAMPIDOSA, }

LAMPSACENO [UN], } Or. di Lampsaco, Lampasaker.  
 LAMSACENO [UN], }  
 LÁMPSACO, } C. dell'Asia Min., Lampasakus.  
 LAMSACO, }  
 LAMUTI [I], P. di Mancinuria, Lamuten.  
 LANCASTRIA o LANCASTRO, C. d'Inghilt., Lancaster.  
 LANDAVIA, C. di Baviera, Landau.  
 LANDSHUTO, C. di Baviera, Landshut.  
 LANDESTRASSE, C. della Carniola, Landstraße.  
 LANGHEFIELLE, Catena di Monti nella Svezia, Langhed.  
 LANGIACO, C. di Linguadoca, Langcaer.  
 LANGONA, C. d'Aquitania, Langon.  
 LANGONESE [UN], Or. di Langona, Langoner.  
 LANGRA, C. di Sciampagna, Langre.  
 LANGRESE [UN], Or. di Langra, Langrer.  
 LANZONA, C. di Francia, Mtencon.  
 LANSENDE, Capo d'Inghilt., Landsende.  
 LAODICEA, C. di Caria, Laodicea, oggi di Labirio.  
 LAODICENO }  
 \*LAODICENSE [UN], } Or. di Laodicea, Laodicheer, laodiceisch.  
 LAO, Regno dell'Indo-China, Laos.  
 LAON, C. di Piccardia, Laon.  
 LAOR, C. e Prov. dell'Ind. citer., Lahor.  
 LAORESE [UN], Or. di Laor, Lahorer.  
 LAPITI [I], Pop. di Tessaglia, Lápithen.  
 LAPPONE [UN], o LAPPONESE, Or. di Lapponia, Lappe, Lappänder, lappändisch.  
 LAPPONIA [LA], P. dell'Eur. sett., Lappland.  
 LAQUEDIVE, V. Lachedive.  
 LARASCIA, C. di Marocco, El Araisch.  
 LAREDANO [UN], Or. di Laredo, Laredaner.  
 LAREDO, C. di Biscaglia, Laredo.  
 LARINATE [UN], Or. di Larino, Latiner.  
 LARINO, C. del Sannio, Larinum.  
 LARISSA, C. di Tessaglia, Larissa.  
 LARISSÉO, [UN], Or. di Larissa, Larisser.  
 LA ROCCELLA, C. di Santonia, La Rochelle.  
 LASSA, C. e Prov. d'Arabia, Lachsa.  
 LATINI [I], Pop. del Lazio, Latiner.  
 LATROBRIGI [I], Pop. di Gallia, Latobriger.  
 LATOMIE [LE], Is. del Golfo Arab., latomische Inseln.  
 LATTACÓO, C. di Caffreria, Lattakoo.  
 LAUDUNESE [UN], Or. di Lauduno, Lauduner.  
 LAUDUNO, C. di Linguadoca, Laudun.  
 LAUENBURGO, C. di Sassonia, Lauenburg.  
 LAUESTENIO, C. di Sassonia, Lauenstein.  
 LAUFFENBURGO, C. della Svizzera, Lauffenburg.  
 LAUNI, C. di Boemia, Laun.  
 LAUSANNA o LAUSONIO, C. della Svizzera, Lausanne.  
 LAZICA [LA], P. del Caucaso, Lazika.  
 LAZIENI [I], Pop. della Lazica, Lajer.  
 LAZIO [IL], P. d'Italia, Latium.  
 LEBADIA, C. di Beozia, Lebadia.  
 LEBEGUNA, C. della Sassonia pruss., Lebegün.  
 LECCE, C. del Napolit., Lecce.  
 LECCESE [UN], Or. di Lecce, Leccer.  
 LECHÉO, Porto di Corinto, Lechium.  
 LEGIA [LA], fiume de' Paesi Bassi, die Reye.  
 LEICESTRIA, C. d'Inghilt., Leicester.  
 LEIDA, }  
 LEIDEN, } C. d'Olanda, Leyden.  
 LEIDESE [UN], Or. di Leida, Leydener.  
 LEIPSIK, ubi. Lipsia, V.  
 LEITA [LA], fiume d'Austria, die Leitha.  
 LEMANNO [LAGO], nella Svizzera, Genfer See.  
 LEMBERGA, C. di Slesia, Lemberg o Losenberg.  
 LEMOVICI [I], Pop. di Gallia, Lemovier.  
 LENCIZZO, C. di Polonia, Lonschütz.  
 LENNIO [UN], Or. di Lenno, Lemnier, lennisch.  
 LENNO o LEMNO, Is. dell'Arcipel., Lemnos.  
 LENOSSIA, Prov. di Scozia, Lenor.  
 LENZBURGO, C. di Svizzera, Lenzburg.  
 LEON(E), Regno di Spagna, Leon.  
 LEONESE [UN], Or. di Leone, Leonefer.  
 LEONTINO [UN], Or. di Leonzio, Leontiner.  
 LEONZIO, C. di Sicilia, Leontium.  
 LEÓPOLI, C. di Galizia, Lemberg.  
 LEONVARDIA, C. di Frislanda, Leuwarden.  
 LEPANTINO [UN], Or. di Lepanto, Lepantiner.  
 LEPANTO, C. di Livadia, Lepanto.  
 LEPONZI [I], Pop. di German., Lepontier.  
 LERIDA, C. di Catalogna, Lerida; lat. Ilerda.  
 LERIDANO [UN], Or. di Lerida, Leridaner.  
 LERINE [LE], Is. nel Mediterran., Lerinische Inseln.



**LERNA**, C. di Castiglia, Lerma.  
**LERNA**, palude nel Pelopon. Lerma.  
**LERNEO**, agg. di Lerma, lernisch.  
**LESBO** [UN], Or. di Lesbo, Lesbier.  
**LESBO**, Is. dell' Arcipel., Lesbos.  
**LESCAR**, C. di Bearn, Lescar.  
**LESSOBI** [I], Pop. del Caucaso, Lessobier.  
**LESSOBI** [I], Pop. di Gallia, Lepobier.  
**LESTRIGONI** [I], Pop. dell' Ital. Inf., Lestrigonien.  
**LETE**, sorgente mitol., Lethe.  
**LETÈO**, agg. di Lete, letisch.  
**LETTONIA** [LA], Prov. di Livonia, Lettland.  
**LETTONIO** [UN], Or. di Lettonia, Lette; lettisch; let. Lettänder; lettändisch.  
**LEUCADE**, V. Leucate.  
**LEUCADIA**, Is. d' Arcipel., Leucadien.  
**LEUCADIO** [UN], Or. di Leucadia, Leucadier; leucadisch.  
**LEUCATE**, Promont. di Leucadia, Leucate.  
**LEUCI** [I], Pop. di Gallia, Leuter.  
**LEUTENO**, villaggio di Slesia, Leutha.  
**LEUTTRA**, C. di Boezia, Leuttra.  
**LEUTTRIO** [UN], Or. di Leuttra, Leuttrer.  
**LEVANTE** [IL], nome generale dell' Asia Min., die Levante.  
**LEVANTINO** [UN], Or. di Levante, Levantiner, Morgenländer.  
**LEVENTINA** [LA VALLE], nella Svizzera, das Leventiner Thal.  
**LIBANO** [IL], M. di Soria, der Libanon.  
**LIBIA** [LA], P. d' Afr., Libyen.  
**LIBICO**, agg. di Libia, libisch.  
**LIBIO** [UN], Or. di Libia, Libyer.  
**LICAONIA** [LA], P. dell' Asia Min., Lykaonien.  
**LICAONIO** [UN], o **LICAONE**, Or. di Licaonia, Lykaonier; lykaonisch.  
**LICATA**, V. Alicata.  
**LICIA** [LA], P. dell' Asia Min., Lycien.  
**LICIO** [UN], Or. di Licia, Lycier.  
**LIDIA** [LA], P. dell' Asia Min., Lydien.  
**LIDIO** [UN], Or. di Lidia, Lydier; lydisch.  
**LIEGE**, C. e Prov. di Belgica, Lüttich.  
**LIEGESE**, [UN], Or. di Liege, Lütticher.  
**LIGHENIZZE**, C. di Slesia, Liegnitz.  
**LIGJ** [I] Pop. di German., Lügier.  
**\*LIGORNO**, ubi. Livorno, V.  
**LIGURESCO**, agg. ubi. Ligustico.  
**LIGURIA** [LA], P. d' Italia, Ligurien.  
**LIGURIO** o **LIGURINO**, agg. de' Liguri, ligurisch.  
**LIGURE** [UN], Or. di Liguria, Ligurier.  
**LIGUSTICO**, agg. **MAR LIGUSTICO**, it. V. Ligurio.  
**LILLA**, [ant. **LISOLA**], C. della Fiandra francese, Ruffel, Lille.  
**LILLESE** [UN], Or. di Lilla, Ruffeller, Riffel.  
**LILIBEO**, Promont. di Sicilia, Lilybaeum.  
**LIMA**, C. del Perù, Lima.  
**LIMAGNA** [LA], P. d' Alvernia, Limagne.  
**LIMBURGHESE** [UN], Or. di Limburgo, Limburger.  
**LIMBURGO**, C. e Duc. de' Paesi Bassi, Limburg.  
**LIMOGE**, C. nel Limosino, Limoges.  
**LIMOSINO** [UN], Or. di Limoge, Limoger.  
**LINANGIA**, Principato di Germania, Reiningen.  
**LINCESTRE**, C. d' Inghilt., Lincaster.  
**LINCOLN** ant. **LINDO COLONIA**, C. d' Inghilt., Lincoln.  
**LINCOPINGA**, C. di Svezia, Lintöping.  
**LINDENESIO**, Promont. di Norvegia, Lindsås.  
**LINDISFARNE**, Is. inglese, Holy Island.  
**LINGA**, C. d' Anovra, Ringen.  
**LINGHEN**, C. d' Anovra, Ringen.  
**LINGONI** [I], Pop. di Gallia, Ringonen.  
**LINGUADOC**, Prov. di Francia, Languedoc.  
**LINGUADOCCHESE** [UN], Or. di Linguadoca, Languedoter; languedociisch.  
**LINZIA**, C. della Bassa Austria, Ring.  
**LINZIO**, C. della Bassa Austria, Ring.  
**LIONE**, C. del Lionese in Francia, Lyon.  
**LIONESE** [UN], Or. di Lionese, Lyoner; lyonisch; il Lionese, das Lyonesische.  
**LIPADUSA**, ubi. Lampadusa, V.  
**LIPARI** [LE], Is. nel Mediterran., die liparischen Inseln.

**LIPARIOTA** [UN], Or. di Lipari, Liparier; liparisch.  
**LIPPE DETMÖLDIA**, Princip. di German., Lippe; Detmoldische Lande.  
**LIPPESTADIO**, C. di Vestalia, Rippstadt.  
**LIPSIA**, C. di Sassonia, Leipzig.  
**LIPSIANO** [UN], Or. di Lipsia, Leipziger; it. agg. Lipsiense.  
**LISBONA**, C. di Portogallo, Lissabon.  
**LISBONESE** [UN], Or. di Lisbona, Lissaboner.  
**LISOBIA**, C. di Normandia, Lisseup.  
**LISONZO**, V. Isonzo.  
**LISTALLA**, C. di Svizzera, Risthau.  
**LITOMIRZA**, C. di Boemia, Leutmeritz.  
**LITTENSTENIO**, C. e Princip. di Germania, Richtenstein.  
**LITUANIA** [LA], P. di Prussia, It. di Polonia, Litthauen.  
**LITUANICO**, agg. de' Lituani, litthauisch.  
**LITUANO** [UN], Or. di Lituania, Litthauer.  
**LIVADIA** [LA], Prov. di Grecia, Livadien.  
**LIVADIO** [UN], Or. di Livadia, Livadier; livadisch.  
**LIVERPULA**, C. d' Inghilt., Liverpool.  
**LIVONIA** [LA], Prov. di Russia, Riefland.  
**LIVONIO** [UN], Or. di Livonia, Riefländer, Riefständisch. It. Rive.  
**LIVORNESE** [UN], o **LIVORNINO**, Or. di Livorno, Livorneser.  
**LIVORNO**, C. di Toscana, Livorno.  
**LIZERIO** [SAN], C. d' Aquitan., St. Lizer.  
**LO** [SAN], C. di Normandia, St. Lo.  
**LOBETANI** [I], Pop. di Spagna, Lobetaner.  
**LOCARNO**, C. di Svizzera, Locarno, Luganar.  
**LOCARNONE** [UN], Or. di Locarno, Locarner; locarnisch.  
**LOCRESI** [I], ubi. i Locri, V.  
**LOCRI**, C. d' Acaja, Rottis.  
**LOCRI** [I], Pop. di Grecia ec., Rottier.  
**LOCRI EPINEMIDJ** [I], epinemidische Rottier.  
**LOCRI EPIZEFIRJ** [I], epizephirische Rottier.  
**LOCRI OPUNZJ** [I], opuntische Rottier.  
**LOCRI OZOLJ** [I], ozolische Rottier.  
**LOCRIDE** [LA], P. d' Acaja, Rottis.  
**LODEGIANO**, ubi. Lodigiano, V.  
**LODEVA**, C. di Linguadoca, Rodeves.  
**LODI**, C. di Lombard., Rodi.  
**LODIGIANO** [UN], Or. di Lodi, Rodefaner; il Lodigiano, das Land um Rodi, das Rodefanische.  
**LODOMIRIA** [LA], Prov. d' Austria, Lodomerien.  
**LODOMIRO** [UN], Or. di Lodomeria, Lodomerier; lodomerisch.  
**LOFFINGA**, C. di Badena, Roffingen.  
**LOFODI** [LE], Is. di Svezia, die Lofoden.  
**LOGROGNO**, C. di Castiglia, Logrono.  
**LOIRA** [LA], fiume di Francia, die Loire.  
**LOIRET** [IL], fiume di Francia, der Loiret.  
**LOMBARDIA** [LA], P. d' Italia, die Lombardien.  
**LOMBARDO** [UN], Or. di Lombardia, Lombard; de; lombardisch; it. Longobarde; longobardisch.  
**LOMBARDO-VENETO** [IL REGNO], P. dell' Ital. Super., das Lombardisch-Böngianische Königreich.  
**LONDINATE** [UN] Or. di Londra, Londoner.  
**LONDRA**, C. d' Inghilt., London.  
**LONGOBARDI** [I], Pop. Germanico, Longobarden.  
**LONGOBARDICO**, agg. de' Longobardi, longobardisch.  
**LORA** [LA], ubi. Loira, V.  
**LORCA**, C. di Murcia, Lorca.  
**LORENA** [LA], Prov. di Francia, Lothringen.  
**LORENESE** [UN], Or. di Lorena, Lothringer; lothringisch.  
**LORENZO** [IL GOLFO DI SAN], nell' America settent., der Lorenzbusen.  
**LORENZO** [IL SAN], fiume dell' Amer., settent. der Lorenzfluss.  
**LORETANO** [UN], Or. di Loreto, Lorettaner.  
**LORETO**, C. dello Stato pont., Loreto.  
**LOSANA**, V. Lausanna.  
**LOT** [IL], fiume di Francia, der Lot.  
**\*LOTARINGIA** [LA], V. Lorena.  
**LOTIANA** [LA], Prov. di Scozia, Lothian.  
**LOTÓFAGI** [I], Pop. d' Afr., Lothophagen.  
**\*LOTTERINGE**, ubi. Lorena, V.  
**LOVANESE** [UN], Or. di Lovania, Löwenen.  
**LOVENIA**, C. del Brabante, Löwen.  
**LOZERA**, dipart. di Francia, Lozère.  
**LUBECCHES** [UN], Or. di Lubeco, Lübeck.

**LUBECCHES**, C. libera di Germania, Lübeck.  
**LUBECO**, C. libera di Germania, Lübeck.  
**LUBENA**, C. di Lusazia, Lübben.  
**LUBIANA**, C. di Carniola, Laibach.  
**LUBLINIANO** [UN], Or. di Lublino, Lubliner; lublinskisch.  
**LUBLINO**, C. di Polonia, Lublin.  
**LUCAJE** [LE], Is. delle Antille, lutanische Inseln.  
**LUCANIA** [LA], P. dell' Ital. Inf., Lukanien.  
**LUCANO** [UN], Or. di Lucania, Lukanier; lukanisch.  
**LUCARNO**, V. Locarno.  
**LUCCA**, C. e Duc. d' Italia, Lucca.  
**LUCCHES** [UN], Or. di Lucca, Luchheser; lucceschisch.  
**LUCCO**, C. di Polonia, Ludow.  
**LUCEMBURGO**, C. e Prov. de' Paesi Bassi, Luxemburg.  
**LUCENA**, C. d' Andalusia, Lucena.  
**LUCERIA** [LA], V. Lucania.  
**LUCERNA**, C. della Svizzera, Luzern, il Lago di L., der Vierwaldstätter See.  
**LUCERNESE** [UN], Or. di Lucerna, Luzerner; lugernisch.  
**LUCERNONE** [UN], V. Lucernese.  
**LUCRINO** [LAGO], nel Regno di Napoli, der Bacher od. Sinfsee.  
**LUCUMORIA**, V. Obdoria.  
**LUDO**, C. dell' Angiò, Lude.  
**LUDOVISBURGO**, C. di Virtemb., Ludwigsburg.  
**LUDUNESE** [UN], Or. di Luduno, Louduner.  
**LUDUNO**, C. del Poatù, Loudun.  
**LUGANESE** [UN], Or. di Lugano, Luganer, Luganesser.  
**LUGANO**, C. della Svizzera, Lugano, Lauviè.  
**LUGHESE**, Or. di Lugo, Lugheser.  
**LUIGIANA**, P. dell' Amer. settent., Louisiana.  
**LUISIANA**, P. dell' Amer. settent., Louisiana.  
**LULÈA** [LA MAREA DI], Prov. di Lapponia, Lulea Lappmark.  
**LUNDA**, C. di Svezia, Lund.  
**LUNEBURGO**, C. d' Anovra, Lüneburg.  
**LUNEVILLA**, C. di Lorena, Quenstadt, Luneville.  
**LUPATA**, V. Spina del Mondo.  
**LUPIA**, C. di Puglia, Lupat.  
**LUSAZIA** [LA], P. degli Stati Prussiani, die Lausitz.  
**LUSAZIESE** [UN], Or. di Lusazia, Lausitzer.  
**\*LUSIMBURGO**, ubi. Lucemburgo, V.  
**LUSITANIA** [LA], il Portogallo, Lusitanien.  
**LUSITANO** [UN], Or. di Lusitania, [o Portoghe-]se, Lusitanier; lusitanisch.  
**LUTEZIA**, oggi di Parigi, Lutetia.  
**LUTÓPOLI**, ubi. Lutetia, V.

## M

**MAACATÉI** [I], Pop. della Stor. sacra, Maachati.  
**MACASSARE**, C. e P. di Celebe, Mataassar.  
**MACASSARESE** [UN], Or. di Macassare, Mataassar.  
**MACÈDONE** [UN], Or. di Macedonia, Macedonier.  
**MACEDONIA** [LA], P. di Grecia, Macedonien.  
**MACEDONICO**, agg. di Macedonia, macedonisch.  
**MACERATA**, C. dello Stato pont., Macerata.  
**MACERATESE** [UN], Or. di Macerata, Macerater.  
**MACHIANA**, una delle Molucche, Machian.  
**MACON**, C. di Borgogna, Macon.  
**MACONESE** [UN], Or. di Macon, Maconer.  
**MADAGASCAR** [IL], Is. all' Or. d' Afr., Madagaskar.  
**MADAGASCARESE** [UN], Or. di Madagascar, Madagaskarer, Madagasse.  
**MADDALENA** [IL FIUME DI SANTA], nell' Amer. merid., der Magdalenafluss.  
**MADDEBURGHESE** [UN], Or. di Maddeburgo, Magdeburger; magdeburgisch.  
**MADDEBURGO**, o **MAGDEBURGO**, C. delle Sasson. Pruss., Magdeburg.  
**MADERA**, una delle Azzorre, Madeira.  
**MADIAN**, P. della Stor. sacra, Midian.  
**MADIANITI** [I], Pop. di Madian, Madianier.  
**MADONNA** [LA] DI VALDO, Collegiata nella Svizzera, Maria Enfelden.  
**MADRID**, C. di Spagna, Madrid.  
**MADRIDDE**, C. di Spagna, Madrid.  
**MADRIDDESE** [UN], Or. di Madrid, Madrideser.  
**MADRILEGNO** [UN], V. Madridese.



- MADRID, *úbt.* Madrid o Madridde, V.  
 MADURA, Is. nel Mar d'India, Madhura.  
 MAGADOSCIO, C. e fiume di Zanguebar, Magado.  
 MAGANZA, -ZESE, V. Magouza, ec.  
 MAGDEBURGO, V. Magdeburgo.  
 MAGELLANICA [LA], P. dell'Amer. settent., Magelhaens Land, Magellanien.  
 MAGELLANICO [LO STRETTO], nell'Amer. mer., die Magelhaensstraße.  
 MAGGIO, Is. del Capo Verde, Mayo.  
 MAGGIORE [LAGO], nella Lombardia, der Maggiorer See, der lange See, Lago Maggiore.  
 \*MAGNA [LA], V. Allemagna.  
 MAGNA GRECIA [LA], P. d'Italia, Großgriechenland.  
 MAGNESIA, C. e P. di Tessaglia, Magnesia.  
 MAGNOTI [I], V. Mainotti.  
 MAGONE, C. di Majolica, Port Mahon.  
 MAGONTINO [UN], Or. di Magonza, Mainzer, mainzisch.  
 MAGONZA, } C. d'Assia, Mainz.  
 MAGUNZIA, }  
 MAINA E LOIRA, Dipart. di Francia, Maine et Loire.  
 MAINOTTI [I], Pop. di Morea, Mainotten.  
 MAJENNA [LA], fiume di Francia, die Mayenne.  
 \*MAJOLICA, Is. del Mediterr., Majorca.  
 MAJORCA, }  
 MAJORCHINO [UN], Or. di Majorca, Majorcaner.  
 MALABAR, P. delle Indie orient., Malabar.  
 MALABARO [UN], Or. di Malabar, Malabarier; it. agg. Malabarico, malabarisch.  
 MALACCA, Penis. dell'Indie orient., Malaka.  
 MALAGA, C. di Granata, Malaga.  
 MALAGEGNO [UN], Or. di Malaga, Malagaer.  
 MALAGHETTA, P. di Guinea, Malaguetterüste, Korkerüste, Sandrüst.  
 MALAJO [UN], Or. di Malacca, Malaje.  
 MALDIVE [LE], Is. del Mare Indico, maldivische Inseln.  
 MALÈA [IL PROMONTORIO DI], nella Laconia, malchische Berge.  
 MALEI [I], Pop. d'Afr., Malajer.  
 MALINA, C. d'Anversa, Mechel.  
 MALINESE [UN], Or. di Malina, Mechelner.  
 MALLAPURA, C. di Madras, Malapuram.  
 MALLI [I], Pop. d'India, Malter.  
 MALÒ [SAN], C. di Bretagna, St. Malo.  
 MALOINO [UN], Or. di San Malò, Malouiner.  
 MALOVINE [LE], Is. dell'Amer. merid., maluinische Inseln.  
 MALTA, Is. del Mediterraneo, Malta.  
 MALTESE [UN], Or. di Malta, Malteser.  
 MAMERTINI [I], ab. di Messina, Mamertiner.  
 MANERTO, C. del Manese, Mamert.  
 MAMMALUCCHI, } Mameluden.  
 MAMMELUCCHI [I], }  
 MANCESTRIA, C. d'Inghilt., Manchester.  
 MANCIURIA [LA], P. dell'Asia orient., Mandchuland.  
 MANCIURIO [UN], Or. di Manciuria, Mandchu.  
 MANDINGHI [I], Pop. di Senegambia, Mandinguer.  
 MANDUBJ [I], Pop. di Gallia, Mandubier.  
 MANEMIO, V. Manhemia.  
 MANESE [IL], V. Mania.  
 MANGA [LA BAJA DI], o D'ANTONEGIDIO, nel Madagascar, die Mangha, o Antongilbai.  
 MANHEMIA, C. di Badena, Mannheim.  
 MANIA [LA], Prov. di Francia, Maine.  
 MANICA [LA], Prov. di Spagna, La Mancha.  
 MÀNICA [LA], Stretto fra la Francia e l'Inghilt., der Kanal La Manche.  
 MANIGLIA, una delle Filippine, Manila.  
 MANIGLIE [LE], V. Filippine.  
 MANIGLIESE [UN], Or. di Maniglia, Maniller.  
 MANOSCA, C. di Provenza, Manosque.  
 MANOSCANO, } Or. di Manosca, Manos.  
 MANOSCHINO [UN], } quer.  
 MANSA, C. della Mania, Mané.  
 MANSARDO [UN], Or. di Mansa o della Mania, Mansarder, Manser.  
 MANSFELDA, C. della Sasson. pruss., Manßfeld.  
 MANSURA [LA], C. d'Egitto, Mansurab.  
 MANTA, } C. dell'Isola di Francia, Manteb.  
 MANTES, }  
 MANTESE [UN], Or. di Manta, Mantefer.  
 MANTICO [LAGO], nell'Asia, mantischer See.  
 MANTINÈA, C. di Grecia, Mantinea.  
 MANTINEO [UN], Or. di Mantinea, Mantiner.  
 MANTO(V)A, C. di Lombardia, Mantua.  
 MANTO(V)ANO [UN], Or. di Mantova, Mantuaner; mantuanisch; il Mantovano, das Mantuanische, das Gebiet von Mantua.  
 MANTUA, } V. Mantova, Mantovano.  
 MANTUANO [UN], }  
 MAOMETA, C. di Barbaria, Hamamet.  
 MAR, V. Mari.  
 MARACAIBO, C. di Venezuela, Maracaibo.  
 MARAGNINO, o MARAGNAO, Prov. dell'Amer. merid., Marañon.  
 MARANITI [I], Pop. al Golfo Arab., Maraniter.  
 MARASCE, C. della Turchia eur., Marasch.  
 MARATONA, C. dell'Attica, Marathon.  
 MARATONIO [UN], Or. di Maratona, Marathonier; marathonsch.  
 MARATTI [I], Pop. dell'India orient., Maratten.  
 MARBURGHESE [UN], Or. di Marburgo, Marburger.  
 MARBURGO, C. d'Assia, Marburg.  
 MARCA, o MARCK, Contea di Vessal., die Grafschaft Mark.  
 MARCA [LA], così vien chiamata per antonomasia la Marca di Brandeburgo, die Mark (Brandenburg); la Nuova, la Vecchia Mark, die Neuz, die Altmart.  
 MARCA D'ANCONA [LA], Prov. dello Stato pont., die Mark Ancona.  
 MARCA ELETTORALE [LA], Prov. di Prussia, die Kurmark o Mark Brandenburg.  
 MARCA MEDIA, Parte della Marca, die Mittelmark.  
 MARCA UCRANIA, Parte della Marca, die Ultermark.  
 MARCHEGIANO, V. Marchigiano.  
 MARCHESANE [LE], Is. del Mar Pacifico, Marquesas.  
 MARCHIGIANO [UN], Or. della Marca, Märker; märktisch.  
 MARCOMANNI [I], Pop. di Germania, Markomannen.  
 MARDI [I], Pop. al Mar Casp., Marber.  
 MAREMME DI SIENA [LE], die Maremmen von Siena.  
 MAREÓTICO, agg. di Mareotide, mareotisch.  
 MAREÓTIDE [LAGO], nell'Egitto, mareotischer See.  
 MARGARITA, una delle Caraibe, Margartha.  
 MAR GERMANICO [IL], Nordsee o das deutsche Meer.  
 MAR GLACIALE [IL], die Nordmeer, das Eismeer.  
 MARI [I], Prov. di Scozia, Mar, Marr.  
 MARIA IN FODINA [SANTA], C. d'Alsazia, Martisch.  
 MARIANELLA, C. di Siria, Marienell.  
 MARIANDENI [I], Pop. al Ponte Eusin., Mariandener.  
 MARIANNE [LE], Is. nell'Amer. merid., Marianeninseln.  
 MARIENBURGO, C. dell'Enau, Marienburg.  
 MARIIGNANESE [UN], Or. di Marignano, Mariagnaner.  
 MARIIGNANO, borgo del Milanese, Marignano.  
 MARILANDESE [UN], Or. di Marilandia, Mariländer.  
 MARILANDIA, P. dell'Amer. settent., Mariland.  
 MARINESE [UN], Or. di San Marino, Marinefer.  
 MARINO [SAN], C. e Repubbl. dello Stato pont., San Marino.  
 MARMARA, } (IL MAR DI), fra 'l Mar Nero e l'Egeo, das Marmormeer.  
 MARMORA, }  
 MARMONISTERO, C. d'Alsazia, Marmünster.  
 MAR MORTO, V. Asfaltite.  
 MARNA [LA], fiume di Francia, Marne.  
 MAR NERO [IL], o PONTE EUSINO, das schwarze Meer.  
 MAROCCANO [UN], Or. di Marocco, Maroccaner; marockanisch.  
 MAROCCO, C. e Regno d'Afr., Marokko.  
 MAR PACIFICO [IL], all'Occid. dell'Amer., das stille Meer.  
 MARSALA, C. di Sicilia, Marsala.  
 MARSALESE [UN], Or. di Marsala, Marsaler.  
 MARSAN, P. di Francia, Marfan.  
 MARSANZ [I], Pop. di German., Marsatier.  
 MARSI [I], Pop. d'Ital., Marsatier.  
 MARSIGLIA, o MARSILIA, C. di Provenza, Marsaille, Martilien.  
 MARSIGLIESE [UN], } Or. di Marsiglia, Marsel.  
 MARSILIESE [UN], } ter, Marslier.  
 MARTABANO, Prov. del Siamese, Martaban.  
 MARTIGNI, C. di Svizzera, Martinach.  
 MARTINICA, una delle Antille, Martinique, Martanino.  
 MARUSIO [IL], fiume di Transilv., die Marosch.  
 MARVEGIO, C. di Linguadoca, Martesol.  
 MARVEGIOLO [UN], Or. di Marvegio, Martesoler.  
 MARVILLERA, C. d'Alsazia, Ammeréweiler.  
 MASALQUIVIRIO, C. d'Algeri, Masalquivir.  
 MASCAREGNA, } una delle Mascarine, Maskarenhas.  
 MASCARINA, }  
 MASCARINE [LE], Is. all'Oriente dell'Afr., Maskarenhas-Inseln.  
 MASECCO, C. di Limburgo, Maseent.  
 MASENNA [VAL DI], nella Svizzera, Mänter Thal.  
 MASEVÒ, C. d'Alsazia, Mäsmünster.  
 MASO MONASTERO, V. Maserò.  
 MASOVIA [LA], P. di Polonia, Masobien.  
 MASOVIO [UN], Or. di Masovia, Masobier, Masfur; masobisch, masurisch.  
 MASSA, C. e Duc. d'Italia, Massa.  
 MASSACCIUTTESI [I], Pop. e Stato dell'Amer. settent., Massachusets.  
 MASSAGETI [I], Pop. di Licia, Massageten.  
 MASSANI [I], Pop. all'Indo, Massaner.  
 MASSESE, V. Massetano.  
 MASSESIJ [I], Pop. d'Afr., Massästier.  
 MASSETANO [UN], Or. di Massa, Massaner.  
 MASTRICCHE, C. di Limburgo, Mästricht.  
 MASURO [UN], V. Masövio.  
 MATISCO, V. Macon.  
 MATTÈO [LE ISOLE DI SAN], gruppo delle Mollegrave, Matthews Inseln.  
 MATTIACI [I], Pop. di German., Mattiacher.  
 MAUBOGE, C. della Fiandra franc., Maubeuge.  
 MAURI [I], Arabi africani, die Mauren.  
 MAURITANIA [LA], P. d'Afr., Mauritaniem.  
 MAURITANO [UN], Or. di Mauritania, Mauritaner, mauritanisch.  
 MAURIZIO [SAN], Is. all'Oriente d'Afr., Mauritius.  
 MAURUSI [I], P. d'Afr., Mauruser.  
 MAZZARA, C. e Valle di Sicilia, Mazara.  
 MAZZARESE [UN], Or. di Mazzara, Mazarer.  
 MEANDRO [IL], fiume dell'Asia Min., der Meander.  
 MECCA [LA], C. d'Arabia, Mekka.  
 MECCANO [UN], Or. di Mecca, Mekkaner; mektanisch.  
 MECEMBURGHESE [UN], Or. di Meclenburgo, Mecklenburger; mecklenburgisch.  
 MECEMBURGO, C. e Duc. di German., Mecklenburg.  
 MEDELPADIA [LA], Prov. di Svezia, Medelpad.  
 MEDI [I], Pop. d'Asia, die Meder.  
 MEDIA [LA], P. d'Asia, Medien.  
 MEDIA, C. di Transilv., Mediasch.  
 MEDIANO, V. Medi.  
 MEDINA, C. d'Arabia, Medina.  
 MEDINESE [UN], Or. di Medina, Mediner.  
 MEDIOMATRICI [I], Or. di Gallia, Mediomatriter.  
 MEDOCO, o MEDOCHE, C. di Francia, Medoc.  
 MEGALOPOLI, C. d'Arcadia, Megalopolis.  
 MEGALOPOLITANO [UN], Or. di Megalopoli, Megalopolitaner; megalopolitanisch.  
 MEGARA, C. del Pelopon., Megara.  
 MEGARESE [UN], Or. di Megara, Megarenser; megarenisch.  
 MEGARIDE [LA], P. del Pelopon., Megarid.  
 MEINFELDA, C. del Tirol, Meinfels.  
 MEININGA [SASSONIA], Duc. di Germ., Sachsen-Meiningen.  
 \*MELANO, } *úbt.* Milano, ec. V.  
 MELANESE, }  
 MELARIO, Lago di Svezia, Mälarsjön.  
 MELASIA, } C. dell'Asia Min., Melas.  
 MELAZZO, }  
 MELAZZO, C. di Sicilia, Melazzo.  
 MELAZZANO [UN], Or. di Melazzo, Melazzaner.  
 MELDA, C. di Francia, Melant.  
 MELDI [I], Pop. di Gallia, Melter.  
 MELDUNO, V. Mildena.  
 MELEDA, o MELICA, Is. dell'Adriat., Meleda.  
 MELEDESE [UN], Or. di Meleda, Meledefer.  
 MELFI, C. della Basilicata, Melfi.  
 MELFITANO [UN], Or. di Melfi, Melfier; melfisch.



MELIOTA [UN], Or. di Melo, Melier; melisch.  
 MELITENE, C. d' Armenia, Malatya, Melitene.  
 MELLINGA, C. di Svizzera, Mellingen.  
 MELSUNGA, C. d' Assia, Melsungen.  
 MELUNESE [UN], Or. di Meluno, Meluner.  
 MELUNO, C. dell' Is. di Francia, Melun.  
 MEMEL, o MEMELIA, C. di Prussia, Memel.  
 MEMEL [IL], V. Niemen.  
 MEMMINGA, C. di Baviera, Memmingen.  
 MENANCABA, C. di Sumatra, Menangkab.  
 MENAPI [I], Pop. di Gallia, Menapier.  
 MENDE, C. di Linguadoca, Mende.  
 MENDES, C. d' Egitto, Mendes.  
 MENDESE [UN], Or. di Mende, Mender.  
 MENDESIO [UN], Or. di Mendes, Mendese.  
 MENDOZA, C. di Buenos Aires, Mendoza.  
 MENECHILDE [SANTA], C. di Sciampagna, St. Menchoud.  
 MENFI, C. d' Egitto, Memphis.  
 MENFITE, Or. di Menfi, Memphier; memphitic.  
 MENFITICO, agg. di Menfi, memphitic.  
 MENINA, C. di Fiandra, Menen.  
 MENO [IL], fiume di Germania, der Main.  
 MENOMENI [I], Indiani dell' Amer. settentr., Menomener.  
 MENTISSA, C. di Natolia, Mentesche.  
 \*MENZO [IL], V. Mincio.  
 MEOTICO, o MEOTIDE, V. Asopo.  
 MERCIA, Prov. d' Inghilterra, Mercia.  
 MERIDA, C. dell' Estremad. spagn., Merida.  
 MERIDANO [UN], Or. di Merida, Meridaner.  
 burg.  
 MERSEBURGO, C. della Sassonia prussiana, Merseburg.  
 MERVILLA, C. di Fiandra, Merghen.  
 \*MES, V. Metz.  
 MESOPOTAMIA [LA], P. d' Asia, Mesopotamien.  
 MESOPOTAMO [UN], Or. di Mesopotamia, Mesopotamier; mesopotamisch.  
 MESSENE, C. del Pelopon., Messene.  
 MESSENA [LA], P. del Pelopon., Messenien.  
 MESSENIACO, agg. di Messenia, messenisch.  
 MESSENIEN [UN], Or. di Messenia, Messenier; messenisch.  
 MESSICANO [UN], Or. del Messico, Mexicaner; mexicanisch.  
 MESSICO [IL], Regno d' America, Mexiko.  
 MESSINA, C. di Sicilia, Messina.  
 MESSINESE [UN], Or. di Messina, Messiner.  
 \*META, V. Metz.  
 METAPONTO [UN], Or. di Metaponto, Metapontiner; metapontinisch.  
 METAPONTO, C. di Lucania, Metapontum.  
 METELLINO, Is. dell' Arcipel., Metelino, Metel.  
 MÈTIA ORIENTALE, OCCIDENT., Contea d' Irlanda, East Meath, West Meath.  
 METINNA, Is. dell' Arcipel., Methymna.  
 METINNIO [UN], Or. di Metinna, Methymnier; methymnisch.  
 NETZ, MES, o META, C. di Lorena, Metz.  
 NEZIERE, C. di Sciampagna, Nezier.  
 MEZZINO [UN], Or. di Metz, Mezer.  
 MICHELE [SAN], C. di Barbados, Bridgetown.  
 MICHELOVA, C. di Moscovia, Michailow.  
 MICHELSTADIO, C. d' Assia, Michaelstadt.  
 MICENE, C. d' Argolide, Mycen.  
 MICENO [UN], Or. di Micene, Micener; micenisch.  
 MICMASSI [I], Pop. dell' Amer. settentr., Mikmas.  
 MICONO, Is. dell' Arcipel., Mykonos.  
 MIDDELBURGO, C. de' Paesi Bassi, Middelburg.  
 MIDONIA, P. di Macedonia, Miodonia.  
 MIDONIO [UN], Or. di Midonia, Miodonier; mydonisch.  
 MIGNO [IL], fiume di Spagna, der Miño.  
 MILA, C. di Sicilia, Mili.  
 MILANESE [UN], Or. di Milano, Mailänder; mailändisch.  
 MILANO, C. di Lombardia, Mailand.  
 MILDENA, C. di Svizzera, Milden.  
 MILESIO [UN], Or. di Mileto, Milesier; milesisch.  
 MILETO, C. di Caria, Miletus.  
 MILIOTA [UN], Or. di Milo, Milier, Miliot; miliotisch.  
 MILLAU, C. di Rovera, Milhau.  
 MILO, Is. dell' Arcipel., Milo.  
 MINCIO [IL], fiume del Mantovano, der Mincio.  
 MINDA, C. di Vessalia, Minden.  
 MINDANAO, una delle Filippine, Mindanao.  
 MINDANESE [UN], Or. di Mindanao, Mindanaoer.

MINÈI [I], Pop. d' Arabia, Minier.  
 MINIERE [LE], Prov. del Brasile, Ias Minab.  
 MINGRELIA [LA], Prov. di Georgia, Mingrelien.  
 MINGRELO [UN], Or. di Mingrelia, Mingrele; mingrelisch.  
 MINIO [IL], V. Migno.  
 MINITRICO, Lago del Canada, Minitrit.  
 MINORCA, Is. spagn. Medit., Minorca.  
 MINORCANO [UN], Or. di Minorca, Minortaner; minorcanisch.  
 MINTURNA, C. di Campania, Minturn.  
 MINTURNESE [UN], Or. di Minturna, Minturner; minturnisch.  
 MIRABELLA, C. del Poatù, Mirabeau.  
 MIRACORTE, C. di Lorena, Miracourt.  
 MIRANDOLA, C. e Duc. del Modenese, Mirandola.  
 MIRANDOLANO [UN], Or. di Mirandola, Mirandola.  
 MIRIANDRICO [GOLFO], nella Soria, mitian.  
 MIRNO [IL MAR DI], parte dell' Egeo, Myrtum Mare.  
 MISCIGANO [LAGO DI], nell' Amer. settentr., der Michigansee.  
 \*MISENESE, ùbl. Miseno, V.  
 MISENO, C. di Campania, Misenum.  
 MISENO [UN], Or. di Miseno, Misener; misenisch.  
 MISIA [LA], Prov. dell' Asia Min., Misen.  
 MISIO [UN], Or. di Misia, Misier; misisch.  
 MISNIA [LA], Prov. e C. di Sass., Meissen.  
 MISNIERE [UN], Or. di Misnia, Meisener.  
 MISNIO [UN], Or. di Misnia, Meisener.  
 MISOMACEDONI [I], Pop. dell' Asia Min., Misomacedonier.  
 MISORE, Regno d' India, Mysore.  
 MISORINO [UN], Or. di Misore, Mysore.  
 MISSISSIPPI [IL], fiume dell' Amer. settentr., der Mississippi.  
 MISSURI [IL], fiume dell' Amer. settentr., der Missouri.  
 MISTRA o MISITRA, C. di Morea, Mistrà.  
 MITILENE, C. di Lesbo, Mitilene.  
 MITILENO [UN], Or. di Mitilene, Mitilener; mitilisch.  
 MIUNTINO [UN], Or. di Miunto, ein Myser.  
 MIUNTO, C. dell' Asia Min., Myus.  
 MOAB, P. della Stor. sacra, Moab.  
 MOABITI [I], Pop. di Moab, Moabiter.  
 MOCCA, C. d' Arabia, Mecca.  
 \*MODANA, ùbl. Modena, V.  
 \*MODANESE, ùbl. Modenese, V.  
 MODENA, C. del Ducato dello stesso nome, Modena.  
 MODENESE [UN], Or. di Modena, Modenese; modenisch; il M. o quel di Modena, das Modenesische.  
 \*MODONA, Modena, V.  
 \*MODONESE, ùbl. Modenese, V.  
 MOGOLI [I], Pop. di Mogolia, Mogolen; il Paese de' M. olivastri, die Schaar Mongolei.  
 MOGOLIA [LA], Regno dell' India, Mo.  
 MOGOLISTANO [IL], golien; Mogolistan.  
 MOGOLICO, agg. di Mogolia, mogolisch.  
 MOLDA [LA], fiume di Boemia, die Moldau.  
 MOLDAVIA [LA], Prov. della Turchia europ., die Moldau.  
 MOLDAVO [UN], Or. di Moldavia, Moldauer.  
 MOLISE, Prov. di Napoli, Molise.  
 MOLISSE, Molise.  
 MOLLA, C. di Danim., Møllen.  
 MOLOSSI [I], Pop. di Molosside, Molosser.  
 MOLOSSIDE [LA], P. d' Epiro, Molossie.  
 \*MOLTA [LA], ùbl. Moldava, V.  
 MOLUCCHE [LE], Is. nel Mar d' India, die molukischen Inseln.  
 MOMMELIANO, C. di Savoia, Montmelian.  
 MOMONIA, Prov. d' Irlanda, Mounster.  
 MONA, Is. del Mar Baltico, Moen, Môn.  
 MONACO, C. di Baviera, München.  
 MONBAZZA o MONBASA, Is. di Zanguebar, Monbaza.  
 MONBELIARDO, C. d' Alsazia, Mompelgard, Montbeliard.  
 MONCALIERESE, Or. di Moncalieri, Moncalierer.  
 MONCALIERI, Borgo del Piemonte, Moncalier.  
 MONCALVO, C. del Piemonte, Moncal.

MONCASTRO, C. di Bessarab., Metierman.  
 MONCENISIO, V. Monte Ceniso.  
 \*MONCIA, ùbl. Monza, V.  
 MONDOGNEDO, C. di Galizia, Mondonebo.  
 MONFERINO [UN], Or. del Monferrato, Monferis; monferinisch.  
 MONFERRATO [IL], Prov. degli Stati Sardi, der Monferrat.  
 MONGIBELLO [IL], V. Etna.  
 \*MONGOLI, V. Mogoli.  
 MONICOGA, Is. di Frislanda, Schiermonig Oge.  
 MONPELLIERI, C. di Linguadoca, Montpellier.  
 MONSANENSE [IL], nelle Alpi, der Mont Cenis.  
 MONS, o MONTE, C. dell' Enau, Bergen.  
 MONSURA, C. d' Egitto, Mansurab.  
 MONTAGNE ALPESTRI, nell' Amer. sett., das steinige Gebirge.  
 MONTALBANESE [UN], Or. di Montalbano, Montalbano.  
 MONTALBANO, C. d' Aquitan., Montauban.  
 MONTARLO [SIGNORIE AL DI QUA DEL], nell' Austria, die vorarlbergischen Herrschaften.  
 MONT' ARMENO, V. Aba.  
 MONTE BIANCO [IL], nella Savoia, der Mont Blanc, weisse Berg.  
 MONTE CENISIO [IL], nelle Alpi, der Mont Cenis.  
 MONTE MARSANO, C. di Guascogna, Mont de Marsan.  
 MONTENEGRINO [UN], Or. di Montenegro, Montenegriner; montenegrinisch.  
 MONTENEGRO, M. d' Albania, Montenegro.  
 MONTENERO, M. d' Svizzera, Mürten.  
 MONTE SANTO [IL], nella Macedonia, Mithos.  
 MONTESE [UN], Or. di Mons, Bergener.  
 MONTE SUL ZOMO, C. del Brabante, Bergen op Zoom.  
 MONTI GIGANTEI [I], nella Slesia, Riesengebirge.  
 MONTRELLIA, C. di Piccardia, Montreuil.  
 MONZA, C. del Milanese, Monza.  
 MOPSUESTIA, C. della Cilicia, Mopsueste.  
 MORABITINI [I], V. Almoravidi.  
 MORAITA o MOREOTA, Or. di Morea, Moreot.  
 MORATE, C. di Svizzera, Murten.  
 MORAVA [LA], fiume di Serbia, die Morava.  
 MORAVIA [LA], Prov. d' Austria, Mähren.  
 MORAVO [UN], Or. di Moravia, Mährer; mährisch.  
 MORBEGNO, C. de' Grigioni, Morben.  
 MORDUATI [I], Pop. Tartaro, Morduinien, Mord.  
 MORDUINI [I], Mord.  
 MOREA, Prov. di Grecia, Morea.  
 MORESCO, agg. de' Mori, mohrisch.  
 MORGATE, M. di Svizzera, Morgarten.  
 MORGIA, C. di Svizzera, Murten.  
 MORIENA [LA], das Morienland.  
 MORINI [I], Pop. di Belgica, Moriner.  
 MORLACCO [UN], Or. di Morlachia, Morlach.  
 MORLACHIA [LA], P. di Croazia, Morlachien.  
 MOSA [LA], fiume de' Paesi Bassi, die Maas.  
 MOSAMBICO, Costa d' Afr., Mosambit.  
 MOSCA, C. di Russia, Moskau.  
 MOSCO, C. di Russia, Moskau.  
 MOSCHITI [LA COSTA DE'], nell' Amer. merid., Moschitische Küste.  
 MOSCOVIA, C. di Russia, Moskau; it. per Russia, V.  
 MOSCOVITO [UN], Or. di Moscovia, Moskauer; it. per Russo, V.  
 MOSELLA [LA], fiume di Germania, die Mosel.  
 MOSELLANICO, agg. della Mosella, mosellanisch.  
 MOSELLANO [UN], Or. delle rive della Mosella, Mosellaner, Mosellanwohner.  
 MOSINI [I], Pop. al Ponte Eusino, Mosonóder.  
 MUGILONI [I], Pop. di Germania, Mugilonen.  
 MULGRAVE [ISOLE DI], nell' Oceanica, Mufgrave's Inseln.  
 MULTANO [IL], P. delle Indie orient., Multan.  
 MÜNSTER, C. di Vessalia, Münster.  
 MUNSTERBERGA, C. di Slesia, Münsterberg.  
 MURBOGI [I], Pop. di Spagna, Murbooger.  
 MURCIA, Prov. di Spagna, Murcia.  
 MURCIANO [UN], Or. di Murcia, Murcianer.  
 MURGANZIA, C. di Sicilia, Murgantia.  
 MURVIEDRO, C. di Valenza, Murviedro.  
 MUSARABI [I], Arabi misti, Musaraber, Mosaraber.  
 MUSSULO, C. del Diarbeck, Mufful.



## N

NABATÈI } Pop. d'Arabia, Nabathæer.  
 NABATENI [I], }  
 NABBORGO, C. di Baviera, Nabburg.  
 NACCAIVAN, V. Nachicevanno.  
 NACCEZJ [I], Pop. di Luigiana, Natchez.  
 NACHICEVANNO, C. della Russia Europ., Nachitschewan.  
 NADOVLESSI [I], Ind. dell'Amer. sett., Nadoheffer.  
 NADRAVIA [LA], P. di Prussia, Nadraun, Nadra: vien.  
 NAFALIA, Borgo di Svizzera, Nafels.  
 NAGAIA (TARTARI DI), sulle rive del Volga, Nagaieti, nagaische Tartaren.  
 NAISSA, C. di Mesia, Naissa.  
 NAÏSSO [UN], Or. di Naissa, Naissier.  
 NAMAQUAI [I], Pop. dell'Afr. merid., Namaquab.  
 NAMÛR, C. e Prov. della Belgica, Namur.  
 NAMURESE [UN], Or. di Namur, Namurer.  
 NANCANGO, } C. di China, Nantchangs: fu.  
 NANCANO, }  
 NANCEJO [UN], Or. di Nanci, Nancever.  
 NANCHINO, C. di China, Nanting.  
 NANCÌ, C. di Lorena, Nancy.  
 NANFIO, Is. dell'Arcipel., Nampbio.  
 NANFIOTA [UN], Or. di Nanbio, Nampbiot.  
 NANGASACHI, C. del Giappone, Nangasati.  
 NANNETI [I], Pop. di Gallia, Nanneter.  
 NANTE, C. di Bretagna, Nante.  
 NANTESE [UN], Or. di Nante, Nantefet.  
 NAPOLEONE (LA TERRA DI), P. della Nuova Olanda, Napoltonelând.  
 NAPOLETANO [UN], V. Napolitano.  
 NAPOLI, C. e Regno d'Italia, Neapel.  
 NAPOLI DI SORIA, V. Napoluzza.  
 NAPOLITANO, [UN], Or. di Napoli, Neapolitaner; neapolitanisch.  
 NAPOLUZZA, C. di Soria, Napolos, Naplus; Neapolos.  
 NARBONA, C. di Linguadoca, Narbonne.  
 NARBONESE [UN], Or. di Narbona, Narbonner; narbonensis.  
 NARDA, } C. d'Olanda, Narden.  
 NARDENO, }  
 NARENSI [I], Pop. d'Iliria, Narenser.  
 NARNI, C. dello Stato pont., Narni.  
 NARNIESE [UN], Or. di Narni, Narnier.  
 NARSAPURA, C. di Coromandel, Narsapoor.  
 NARSINGA, C. e Regno d'India, Narsingapatnam.  
 NARVA, C. di Russia, Narva, Retsva.  
 NASAFFO, C. di Tartaria, Nafschab.  
 NASAMONJ [I], Pop. d'Afr., Nasamonier.  
 \*NASSIA, V. Nasso.  
 NASSIO [UN], Or. di Nasso, Nasier; nasisch.  
 NASSO, Is. dell'Arcipel., Napu.  
 NASSOVIA, C. e Princip di Germania, Nassau.  
 NASSOVIESE [UN], Or. di Nassovia, Nassauer nassauisch.  
 NATANGIA [LA] P. di Prussia, Natangen.  
 NATINÈI [I], Pop. della Stor. sacra, Natinim.  
 NATOLIA [LA], o PANATOLIA, l'Asia Minore, Natolien, Anatolien, Klein Asien.  
 NATOLIESE [UN], Or. di Natolia, Natolier; natolis.  
 NAUCRATE, C. d'Egitto, Naukratis.  
 NAUEMBURGO, C. della Sasson. Pruss., Naumburg.  
 NAUGARDENA, C. di Pomerania, Naugardten.  
 NAUPATTO, C. al Golfo di Corinto, Naupaktus.  
 NAVARINO, C. di Morea, Navarin.  
 NAVARRA, C. e Regno di Spagna, Navarra.  
 NAVARRESE [UN], Or. di Navarra, Navarret.  
 NAVARRINO, C. di Bearna, Navarrein.  
 NAZARET, } C. di Palestina, Nazareth.  
 NAZARETTE, }  
 NAZARO [SAN], C. di Bretagna, St. Nazaire.  
 NAZIANZENO [UN], Or. di Nazianzo, Naziangener.  
 NAZIANZO, C. di Cappadocia, Nazianzus.  
 NEBULOSI [MONTI], nell'India, Belurdagh.  
 NECCARE [IL], fiume di Virtemb., der Neckar.  
 NEGRI [ISOLA DE'], una delle Filippine, Negob.  
 NEGRO [IL CAPO], nell'Africa, das Negers: Dor: arbirge.  
 NEGROPONTE, C. ed Is. dell'Arcipel., Negroponte.  
 NEGROPONTINO [UN], Or. di Negroponte, Negropontiner; negropontinisch.

NÉLEO [IL], fiume di Grecia, der Neleus.  
 NELLENBURGO, C. di Svezia, Nellenburg.  
 NÉLSONE [PORTO], nell'Amer. sett., Port Nelson.  
 NEMEA, P. d'Elide, Nemea.  
 NEMEO, agg. di Nemen, nemisch.  
 NEMICI [ISOLE DE'], nell'Oceanica, feindliche Inseln.  
 NEMOSINO [UN], Or. di Nemosio o Nemur, Ciner aus Nemour.  
 NEMOSIO, C. dell'Isola di Francia, Nemour.  
 NEMUR, V. Nemosio.  
 NEOBURGHESE, Or. di Neoburgo, Neuschateller, Neuenburger.  
 NEOBURGO, C. e P. di Svizzera, Neuenburg, Neuchâtel.  
 NEOCASTELLO, } C. d'Inghilt., Newcastle.  
 NEOCASTRO, }  
 NEOCESARÈA, C. del Ponto, Neocæsarea.  
 NEOFELDINI [MONTI], nella Terra del Capo di Buona Speranza, Nieuwveldts Gebirge.  
 NEOLANDA, Prov. di Svezia, Neland.  
 NEOSOLIO, C. d'Ungheria, Neusohl.  
 NEOSTADIO NELLA MORAVIA, máhrisch Neustadt.  
 NEOVIDO, C. nella Prussia Renana, Neuwied.  
 NEPE, o NEPI, C. dello Stato pont., Nepe, Nepej.  
 NEPESSINO [UN], Or. di Nepe, Nepestiner.  
 \*NERBONE, -NESE, V. Narbona.  
 NERCINIA, o NERCINSCA, C. di Siberia, Nertschin.  
 NERCINJ [MONTI], nella Siberia, nertschinitsches Gebirge.  
 NERCINSCANO [UN], Or. di Nercinia, Nertschin: ter.  
 NERICIA, Prov. di Svezia, Nerice.  
 NERJ [I], Pop. di Spagna, Nerier.  
 NERVJ [I], Pop. di Gallia, Nervier.  
 NESATTO, C. d'Istria, Nesakus.  
 NETE [LE DUE], già Dipart. di Francia, die beiden Neten.  
 NETTUNJ [MONTI], nella Sicilia, Neptunisch Gebirge.  
 NÉUSTRIA [LA], P. dell'ant. Francia, Neustrien.  
 NEUSTRINO [UN], Or. di Neustria, Neustrier; neustisch.  
 NEVA [LA], fiume di Russia, die Netva.  
 NIAGARA [IL], fiume dell'Amer. sett., der Niagara.  
 NIBORGO, C. di Danim., Niborg, Neuburg.  
 NICARAGUA, C. e Lago della Nuova Spagna, Nicaragua.  
 NICARIA, Is. dell'Arcipel., Nisaria.  
 NICARIOTA [UN], Or. di Nicaria, Nisarier; nisarisch.  
 NICCOLÒ DEL PORTO [SAN], C. di Lorena, Nifelsburg.  
 NICÈA, C. di Bitinia, Nicæa; il Lago di Nicæa, Netu.  
 NICEO [UN], Or. di Nicea, Nicæer; nicaisch.  
 NICOBARE [LE], Is. al Mar d'India, nicobatische Inseln.  
 NICOLOSBURGO, C. di Boemia, Nikolsburg.  
 NICOMEDIA, C. dell'Asia Min., Nikomedien.  
 NICOMEDIO [UN], Or. di Nicomedia, Nikomedier; nikomedisch.  
 NICOPINGA, C. di Svezia, Nipsjöbingen, Nipsjöping.  
 NICOPOLI, C. di Bulgaria, Nikopolis.  
 NICOPOLITANO [UN], Or. di Nicopoli, Nikopolitaner; nikopolitanisch.  
 NICOSIA, C. di Cipri, Nikosia, Litosia.  
 NICOSIANO [UN], Or. di Nicosia, Nikosier.  
 NIEVE, una delle Antille, Nieb.  
 NIFONE, Is. del Giappone, Nippon.  
 NIGRIZIA [LA], P. d'Afr., Nigritien.  
 NIGRO [IL], fiume d'Africa, der Niger.  
 NILIACO, agg. del Nilo, Nil ..., den Nil betreffend.  
 NILO [IL], fiume d'Egitto, der Nil.  
 NILÓTICO, agg. V. Niliaco.  
 NIMEGA, C. di Gueldria, Nimwegen.  
 NIMME, C. di Linguadoca, Nîmes, Nîmès.  
 NIMNESE [UN], Or. di Nimme, Nimer.  
 NINIVE, C. d'Assiria, Ninive.  
 NINIVITA [UN], Or. di Ninive, Ninibit.  
 NIORTESE [UN], Or. di Niorte, Niorter.  
 NIORTO, C. del Poitou, Niort.  
 NISÈA, C. di Megaride, Nisæa.  
 NISÈO [UN], Or. di Nisèa, Nisæer, nisaisch.

NISI, o NISCEGORODA, C. di Russia, Nischnei, Novogorod.  
 NISIBI, C. di Mesopotam., Nisibis.  
 NISIBO [UN], Or. di Nisibi, Nisibier.  
 NISMA, V. Nimme.  
 NISSA [LA], C. di Slesia, Neisse.  
 NISSA, C. di Cappadoc., Neffa.  
 NISSEO [UN], Or. di Nissa, Nissæer.  
 NISSO, C. di Cilicia, Nissus.  
 NISTRIA, P. di Vetteravia, Westervald.  
 NITRIOBIGI [I], Pop. di Gallia, Nitriobriger.  
 NIVA [LA], fiume di Francia, die Niebre.  
 NIVELLA, C. del Brabant, Nivelles.  
 NIVELLANO [UN], Or. di Nivella, Niveller.  
 NIVERNESE [UN], Or. di Nivers, Neberer.  
 NIVERS, C. di Francia, Niver.  
 NIZZA, C. e Contea degli Stati Sardi, Nizza.  
 NIZZARDO [UN], Or. di Nizza, Nizzaner.  
 NOBATÈI [I], Pop. d'Afr., Nobater.  
 NOCERA, C. del Princ. citer., Nocera.  
 NOCERESE [UN], Or. di Nocera, Nocetser.  
 NOLA, C. di Campania, Nola.  
 NOLANO [UN], Or. di Nola, Nolaner; nolanisch.  
 NOME DI DIO, C. del Messico, Nombre di Dios.  
 NOME DI GESÙ, C. di Zebù, Nombre di Jesús.  
 \*NORBELANDA, V. Nortumbria.  
 NORCIA, C. d'Umbria, Norcia.  
 NORCINO [UN], Or. di Norcia, Norciner.  
 NORCOPIA, C. di Svezia, Norköping.  
 NORDELANDA, Prov. di Svezia, Norland.  
 NORENTONE, C. d'Inghilt., Northampton.  
 NORFOLC(IA), Prov. d'Inghilt., Norfolk.  
 NÓRICI [I], Pop. di Germania, Noriker.  
 NÓRICO [IL], P. di Germania, Norikum.  
 NORIMBERGA, C. di Baviera, Nürnberg.  
 NORIMBERGHESE [UN], Or. di Norimberga, Nürnberger; nürnbergisch.  
 NORMANDIA [LA], Prov. di Francia, die Normandie.  
 NORMANDO o NORMANNO [UN], Or. di Normandia, Normand.  
 NORMANNI [I], Pop. Scandinavo, die Normannen.  
 NORMANNICHE [ISOLE], alla Costa di Francia, normannische Inseln.  
 NORTELINGA, C. di Svezia, Northingen.  
 NORTGAVIA, P. di Germania, der Nordgau.  
 NORTUMBERLANDIA, V. Nortumbria.  
 NORTUMBRIA, Prov. d'Inghilt., Northumberland.  
 NORTUMBRO [UN], Or. di Nortumbria, Northumb: berländer; northumberlandisch.  
 NORTUSIA, C. della Sasson. Pruss., Nordhausen.  
 NORVEGIA [LA], Regno d'Europa, Norwegen.  
 NORVEGIO [UN], Or. di Norvegia, Norweger; norwegisch.  
 NOSTRA DONNA [LAGO DI], nella Bulgaria, Unsern sieben Frauen See.  
 NOTTINGAMO, C. d'Inghilt., Nottingham.  
 \*NOVALESE, ubi. Novarese, V.  
 NOVARA, C. del Novarese, Novara.  
 NOVARESE [UN], Or. di Novara, Novareser, novaresisch; it. IL NOVARESE, P. d'Italia, das Novaresische.  
 NOVA ZEMBLA, Is. di Russia, Novaja Zemlja.  
 NOVEMPOPULANIA, P. di Gallia, Novempopulania.  
 NOVERCHI [I], P. di Norvegia, Norweger.  
 NOVIONO, C. di Francia, Noyon.  
 NOVOGRODECCA, C. e Palat. di Russia, Novogorod.  
 NOVOGRODO, C. di Russia, Novgorod.  
 NOVOGRODO [IL] INFERIORE, Prov. di Russia, Nischnei Novgorod.  
 NOVOGRODO [IL] GRAN, C. e Duc. di Russia, Novgorod Veliki.  
 NUBÈI [I], Arabi del Libano, Nubæer.  
 NUBIA, P. d'Afr., Nubien.  
 NUBIO [UN], Or. di Nubia, Nubier; nubisch.  
 NUITONE [UN], Or. di Nuzio, o Nuits, Nupter.  
 NUIITS, V. Nuzio.  
 NUMANTINO [UN], Or. di Numanzia, Numan: tiner, numantisch.  
 NUMANIA, C. di Spagna, Numantia.  
 NUMIDA [UN], Or. di Numidia, Numidier; numidisch.  
 NUMIDIA, P. d'Afr., Numidien.  
 NUMIDICO, agg. de' Numidi, numidisch.  
 NUZIO o NUIITS, C. di Borgogna, Nuzet.



## O

OANGO [L'], fiume della China, der gelbe Fluß.  
 OBDORIA [L'], o LUCOMORIA, P. di Siberia, Obdora, Obdorien.  
 OBDORIO [UN], o LUCOMORO, Or. d' Obdoria, Obdorer.  
 ÔBI [L'], fiume di Siberia, der Ob, o Ôbi; il Golfo dell' Obi, der obische Meerbusen, der M. des Ob o Ôbi.  
 OBJ [GLI], Pop. di Germania, Obier.  
 OBOTRITI [GLI], Pop. di Slav., Obotriten.  
 OCCELLENSI, [GLI] Pop. di Spagna, Decellenfer.  
 OCCIACOVIA, C. di Bessarabia, Decafow; i Tartari d' Occiacovia, die Decafowischen Tartaren; T. von Decafow.  
 OCEANICA [L'], parte del Mondo, Australien, Südindien.  
 OCOSCA, } C. di Siberia, Ochotsk; Monti d' O-  
 OCOTA, } cota o d' Ocosca, das ochotskische Gebirge.  
 ODENSÊA, C. di Fionia, Odensee.  
 ÔDERA [L'], fiume di Germania, die Oder.  
 ODESSA, C. di Russia, Odessa.  
 ODRACHI [GLI], Pop. di Gedrosia, Odrater.  
 ODRISI [GLI], Pop. di Tracia, Odriser.  
 ODRISIO, agg. V. Turchesco, Ottomanno.  
 OFFENBACO, C. d' Assia, Offenbach.  
 OFFENBURGO, C. di Badena, Offenburg.  
 OFIRO, P. d' Afr., o di Spagna, Ophir.  
 OGIGIA, una delle Sporadi, Oegia.  
 OGNATA, C. di Biscaglia, Onata.  
 OGNISSANTI [BAJA D'], nel Brasile, Affenheiligenthai.  
 OHIO [L'], fiume nell' Amer. sett., der Ohio.  
 OISA [L'], fiume di Francia, die Oise.  
 OJA, C. del Bolognese, nella Francia, Ove.  
 OLANDA, Regno d' Europa, Holland.  
 OLANDESE [UN], Or. d' Olanda, Holländer; holländisch.  
 OLANDIA o ISOLA DI FIENO, nel Mar Baltico, Oeland.  
 OLDENBURGHESE [UN], Or. d' Oldenburgo, Oldenburger; oldenburgisch.  
 OLDENBURGO, C. e Duc. di Germania, Oldenburg.  
 OLDENSALIA, C. dell' Issel sup., Oldensael.  
 OLERONA, Is. Francese, Oléron.  
 OLIMPIA, C. d' Elide ec., Olympia.  
 OLIMPICO, agg. dell' Olimpo, olympisch.  
 OLIMPIO [UN], Or. d' Olimpia, Olympier.  
 OLIMPO [L'], M. di Macedon. ec., der Olympus, der Olymp.  
 OLINTO [UN], Or. d' Olinto, Olonthier.  
 OLINTO, C. di Macedon., Olonthus.  
 OLIVENZA, C. del Portogallo, Olivença.  
 OLIVENZANO [UN], Or. d' Olivenza, Olivenzaner.  
 OLIVETO [L'], M. presso Gerusalemme, der Olivberg.  
 OLMUZZA, C. di Moravia, Olmütz.  
 OLSAZIA, P. di Danim., Holftein.  
 OLSAZIESE [UN], Or. d' Olsazia, Holfsteiner.  
 OLSNA, C. e Princip. di Germania, Ols.  
 OMALA, C. di Normand., Numale.  
 OMALESE [UN], Or. d' Omala, Numaler.  
 OMARA, C. di Foz, Homara.  
 OMBI, C. d' Egitto, Ombi.  
 OMBITA [UN], Or. d' Ombi, Ombit; ombitisch.  
 OMERITI [GLI], Pop. d' Arabia, Homeriten.  
 OMERO [SANT], C. di Bretagna, St. Omer.  
 OMMELANDIA, P. di Gronninga, Ommelande.  
 ONEGA, Lago di Russia, Onegasee.  
 ONEGLIA, C. e T. del Genovese, Onçile.  
 ONEGLIANO [UN], Or. d' Oneglia, Onçiller.  
 \*ONGHER A, ubl. Ungheria, V.  
 ONOLDINESE [UN], Or. d' Onoldino, Anspacher.  
 ONOLDINO, C. di Baviera, Anspach.  
 ONOLDINO BARAITO, Princ. di German., Anspach; Bairuth.  
 ONORIADE [L'], Prov. dell' Asia Min., Honoriad.  
 ONTARIO [L'], Lago nel Canada, der Antariosee.  
 ÔPICI [GLI], Pop. d' Italia, Dyceer, Opicier.  
 OPONTINO [UN], Or. d' Opunto, Opuntier; opuntisch.  
 OPORTO, V. Porto.  
 OPPALIA, } C. di Slesia, Oppeln.  
 OPELANA, }

OPUNTO, C. di Grecia, Opus.  
 OPUNZI [LOCRI], Pop. di Grecia, opuntische Lokrer.  
 ORAN, C. e P. dell' Afr. sett., Oran.  
 ORANA, C. e Prov. de' Paesi Bassi, Oranien.  
 ORANIENBURGO, C. del Brandeb., Oranienburg.  
 ORBA, C. di Svizzera, Orben, Orbach.  
 ORBASSANO, C. del Piemonte, Orbassan.  
 ORBELO, M. di Tracia, Orbelos.  
 \*ORBEVENTANO, V. Orvietano.  
 ORBITELLANO [UN], Or. d' Orbitello, Orbiteller; orbitellanisch.  
 ORBITELLO, C. di Toscana, Orbitello.  
 \*ORBIVIETO, V. Orvieto.  
 ÔRCADI [LE], Is. nel Mar di Scozia, ortadisch; Inseln, Orkney-Inseln.  
 ORCHESIO, C. di Fiandra, Orschies.  
 ORCHIMONTE, C. di Lucemb., Orchimont.  
 ORCHIMONTESE [UN], Or. d' Orchimonte, Orchimontier.  
 ORCOMENO [UN], Or. d' Orcomeno, Orcomener; orcomenisch.  
 ORCOMENO, C. d' Arcadia, Orcomenos.  
 ORDINGA, C. della Prussia ren., Ordingen, Uerdingen.  
 ORDOVICI [GLI], Pop. della Gran Bretagna, Ordovicer.  
 ORDOGNA, C. di Biscaglia, Ordonna.  
 OREA, C. d' Eubea, Orea.  
 OREB, ORÊBBE, M. d' Arabia, Horeb.  
 OREBRO, C. di Svezia, Örebro.  
 OREGRUNDA, C. di Svezia, Öreggrund.  
 OREL, C. e Gov. di Russia, Orël.  
 ORENBURGO, C. e Gov. della Russia, asiat., Orenburg.  
 ORENÔCO [L'], o IL PARI, fiume dell' Amer. merid., Orenoko.  
 ORÊSTIDE [L'], P. di Macedon., Orèstid.  
 ORICO, C. d' Epiro, Orisus.  
 ORIGUELLA, } C. di Valenzia, Orisuela.  
 ORIOLE, }  
 ORIZABA [PICCO D'], nelle Cordigliere, Cital Tepetl.  
 ORLAMINDA o -MUNDA, C. di Turingia, Orslamünde.  
 ORLEANESE [UN], Or. d' Orleano, Orleaner; orleanisch.  
 ORLEANO, C. dell' Orleanese in Francia, Orlean.  
 ORMONDIA, P. d' Irlanda, Ormond.  
 ORMUS, } C. di Persia, Ormus, Hormus.  
 ORMUSSE, }  
 OROBJ [GLI], Pop. della Gallia transpad., Orobit.  
 ORONTE [L'], m. fiume di Celesiria, der Orontes.  
 OROPESA, P. d' Avila, Oropesa.  
 ORSI [SOLE DEGLI], nel Mar Glaciale, Orsiniseln.  
 ORTENAVIA [L'], P. di Svezia, die Ortenau.  
 ORTESINO [UN], Or. d' Ortesio, Orthesier.  
 ORTESIO, C. del Delphinato, Orthes.  
 ORTLER [IL PICCO D'], M. nelle Alpi Rezie, die Ortelerspitze.  
 ORVIETANO [UN], Or. d' Orvieto, Orvietaner; orvietanisch.  
 ORVIETO, C. dello Stato pont., Orvieto.  
 OSACA, C. del Giappone, Otsaka.  
 OSCERLEBEN, C. del Maddeburghese, Oscherleben.  
 OSCIA, C. di Guascogna, Auch.  
 OSCI [GLI], od OSCHI, V. Opici.  
 OSCIAZIA, C. di Sassonia, Oschitz.  
 ÔSFALI [GLI], Pop. di Germania, Ostfalen.  
 OSFORDIA, C. d' Inghilt., Oxford.  
 OSFORDIANO [UN], Or. di Osfordia, Osfordier.  
 OSILIA, Is. del Mar. Balt., Osel.  
 OSISMJ [GLI], Pop. di Gallia, Osismier.  
 OSMANI, } i Turchi, Osmanen, Osgh.  
 OSMANNI [GLI], }  
 OSMANUBRUGA, C. e Princip. d' Anovra, Osmabrug.  
 OSSEZIA, P. del Caucaso, Ossetien.  
 OSSIDRACHI [GLI], Pop. all' Indo, Osidraier.  
 OSSIRINCO, C. d' Egitto, Osirinfus.  
 OSSO [L'], fiume di Sogdiana, der Osus.  
 \*OSSONIA, V. Osfordia.  
 OSSÛ, P. del Giappone, Ozu.  
 OSSUBJ [GLI], Pop. di Gallia, Osuebier.  
 OSTENDA, C. di Fiandra, Ostende.  
 \*OSTERICH, -CHE, V. Austria.

OSTIA, C. dello Stato pont., Ostia.  
 OSTIACHI [GLI], Pop. di Siberia, Ostiakten.  
 OSTIENSE [UN], } Or. d' Ostia, Ostieser.  
 OSTIESE [UN], }  
 OSTROGOTI [GLI], Pop. di Germania, Ostgoten.  
 OSTROGOTICO, agg. degli Ostrogoti, ostgotisch.  
 OSTROGOZIA, Prov. di Svezia, Ostgotaland.  
 OSTROLENCA, C. di Polonia, Ostrolenta.  
 OSVICINO, C. e Duc. di Polonia, Ouschwitz.  
 OTADENJ [GLI], o OTTADINI, Pop. di Britannia, Otadenier.  
 ÔTAITI, o TAITI, Isola nel Mar di Sud, Otaiti.  
 ÔTAITINO [UN], o TAITINO, Otaitier.  
 OTRANTINO [UN], Or. d' Otranto, Otrantiner; otrantinisch.  
 OTRANTO, C. di Napoli, Otranto.  
 OTRICOLANO [UN], Or. d' Otricoli, Otricolaner; otricolanisch.  
 OTRICOLI, C. dello Stato pont., Otricoli.  
 OTTENTOTI [GLI], o OTTENTOTTI, Pop. d' Afr., Hottentotten.  
 OTTENTOTIA [L'], P. d' Afr., das Land der Hottentotten.  
 OTTINGA, C. di Baviera, Ottingen.  
 OTTINIA, V. Odensêa.  
 OTTOMANNI [GLI], i Turchi, Ottomannen.  
 OTTOMANNICO, agg. degli Ottomanni, ottomannisch.  
 OTTONIA [SELVA], P. di Badena, Ottenwald.  
 OVAR, } C. d' Ungheria, Mtenburg.  
 OVARA, }  
 OVIEDO, C. d' Asturia, Oviedo.  
 OVETANO [UN], Or. d' Oviedo, Ovicher.  
 OZOLANI [LOCRI], } Pop. di Grecia, ozolische Lokrer.  
 OZOLJ, }

## P

PACHICOLMO [IL], fiume di Tessaglia, der Pachicolmo.  
 \*PADERAFONTE, V. Paderborna.  
 PADERBORN, C. della Vestfalia, Paderborn.  
 PADO(V)A, C. del Veneziano, Padua.  
 PADO(V)ANO [UN], Or. di Padova, Paduaner; paduanisch.  
 \*PADUA, V. Padova.  
 \*PADUANO [UN], V. Padovano.  
 PADUCHI [I], Pop. della Luiziana, Paduchos.  
 PAESI BASSI [I], Regno d' Europa, die Niederlande.  
 PAFIO [UN], Or. di Pafos, Paphier; paphisch.  
 PAFLAGONE, agg. paphlagonisch.  
 PAFLAGONIA [LA], P. d' Asia, Paphlagonien.  
 PAFLAGONIO [UN], Or. di Paphlagonia, Paphlagonier; paphlagonisch.  
 PAFO, C. di Cipri, Paphos.  
 PAFOVIA, C. di Baviera, Pfaffenhofen.  
 PAGLIONE [IL], fiume di Nizza, Paillon.  
 PALAMO, C. di Castiglia, Palamos.  
 PALATINATO [IL], Prov. della Germania, die Pfalz. §. L'ALTO P., ossia il P. Superiore, Pfalzbaier; Oberpfalz. §. Il P. di Neuburgo, Pfalz-neuburg.  
 PALATINO [UN], Or. del Palatinato, Pfälzer; pfälzisch.  
 PALATINO [IL MONTE], in Roma, der palatinische Berg; Palatinum.  
 PALENBANGA, C. di Sumatra, Palembang.  
 PALENZA [VAL DI], nella Svizzera, Valenzger Thal.  
 \*PALERMINO [UN], } Or. di Palermo, Valermer; palermitisch.  
 PALERMITANO [UN], }  
 PALERMO, C. di Sicilia, Palermo.  
 PALESTINA, P. di Soria, Palästina.  
 PALESTINO [UN], Or. di Palestina, Philistiner.  
 PALESTRINA, C. dello Stato pont., Palästina.  
 \*PALESTRINESE, } Or. di Palestrina, Palästiner.  
 PALESTRINATE [UN], }  
 PALESTRINO [UN], }  
 PALICURI [I], Pop. di Guiana, Palikuren.  
 PALINURO, Promont. di Sicilia, Palinurus.  
 PALME [CAPO DELLE], nella Guiana, das Palmenborgebirge.  
 PALMIRA, C. di Soria, Palmira.  
 PALMIRENO [UN], Or. di Palmira, Palmirener; palmirenisch.



\*PAMPALUNA, }  
 PAMPALONA, } C. di Navarra, Pampeluna.  
 PAMPALUNA, }  
 PAMPALUNESE [UN], Or. di Pampaluna, Pampalun.  
 PAMPLONA, V. Pampelóna.  
 PAMPLONESE, V. Pampelunese.  
 PAMPUS [IL], Sgorgo dell'Y, der Pampus.  
 PANAMA, C. di Lima, Panama.  
 PANCALE, C. del Piemonte, Pancelier.  
 PANFILIA, P. d'Asia, Pampbetien.  
 PANFILO [UN], Or. di Panfilia, Pampbphilien;  
 pampbphilisch.  
 PANGEO [IL], M. di Tracia, Pangáus.  
 PANIGI [IL], o PANISJ, Pop. della Luigiana, Panis.  
 PANNONIA [LA], P. dell'Adriat., Pannonien.  
 PANNONIO [UN], Or. di Pannonia, Pannonier;  
 pannonicisch.  
 PANORMITANO [UN], Or. di Panormo, Panormer;  
 panormisch.  
 PANORMO, C. di Sicilia, Panormus.  
 PANTORI [I], abit. della Camp. di Cesena, Panther.  
 PAO, C. di Guascogna, Pau.  
 PAOLO TRICASTINO [SAN], C. del Delfinato, St. Paul Trois Chateaur.  
 PAPALE }  
 PAPALINO } [STATO], V. Pontificio.  
 PAPENO [IL], Lago di Pomerania, Papentwasser.  
 \*PAPIENSE, dal Lat. Papia (Pavia), fúr Pavese.  
 PARA [IL], Prov. del Brasile, Para.  
 PARAGUAY, }  
 PARAGUARIA, } P. dell'Amer. sett., Paraguay.  
 PARAIBA, C. del Brasile, Paraíba.  
 PARGA, C. d'Albania, Parga.  
 PARGANIOTTO [UN], Or. di Parga, Parganiot.  
 PARIA [IL], P. dell'Amer. merid., Paria.  
 PARIGI, capitale della Francia, Paris.  
 PARIGINO [UN], Or. di Parigi, Pariser.  
 PARIMA [IL], Lago dell'Amer. merid., Parimasee.  
 PARIO(TA) [UN], Or. di Paro, Parier; parisch.  
 PARMA, C. e Duc. d'Italia, Parma.  
 PARMIGIANO [UN], Or. di Parma, Parmesaner;  
 parmefanisch.  
 PARNASO }  
 PARNASSO } M. di Focide, der Parnass.  
 PARO, una delle Cicladi, Paros.  
 PAROPAMISADI [I], abit. del Paropamis, Paropamisaden.  
 PAROPAMISO [IL], oggi di Caucaso, der Paropamisus.  
 PARRASTA, C. d'Arcadia, Parrhasia.  
 PARRASIO [UN], Or. di Parrasia, Parrhasier.  
 PARTENOPEO, agg. poet. fur. Napolitano, V.  
 PARTIA [LA], o PARTIANA, P. d'Asia, Partien.  
 PÀRTICO, agg. de'Parti, partisch.  
 PARTO [UN], Or. di Partia, Partier.  
 PASSAVIA, }  
 PASSOVIA, } C. di Baviera, Passau.  
 PASSOVIO [UN], Or. di Passovia, Passauer.  
 PATACCO, C. d'Ungheria, Saros Patat.  
 PATAGONIA [LA], P. dell'Amer. merid., Patagonien.  
 PATAGONIO [UN], Or. di Patagonia, Patagonier.  
 PÀTANI [I], Pop. del Mogolistan, Patanen.  
 PATERNA, C. di Svizzera, Paterlingen.  
 PATMO, una delle Cicladi, Pathmos.  
 PATRA, Or. d'Acàja, Patra.  
 PATRASSO, C. di Morea, Patras.  
 PATRIMONIO DI SAN PIETRO [IL], Prov. dello Stato pont., Patrimonium Petri.  
 PATTOLIDE, agg. del Patulo, pattolisch.  
 PATTOLO [IL], fiume di Lidia, Pattolus.  
 PAUSILIPPO [IL], M. di Napoli, Postippo.  
 PAVESE [UN], Or. di Pavia, Paveser; patesisch.  
 PAVIA, C. del Milanese, Pavia.  
 PE-CE-LI, Prov. di China, Pechscheli.  
 PECCIORA, fiume e Prov. di Russia, Pechschora.  
 PECHINO, C. e Prov. di China, Peking.  
 PÉDENA, C. d'Istria, Piden, Pieschen.  
 PEDICOLI [I], Pop. d'Apulia, Pediculer.  
 PEGNAFIELE, C. di Castiglia, Penafiel.  
 PEGNAFLORE, C. d'Andaluzia, Penafior.  
 PEGÙ, Regno, C. e fiume d'India, Pegu.  
 PEGUANO [UN], Or. del Pegu, Peguaner; peguanisch.  
 PEIZA, C. del Brandeb., Peiz.

PELAGONIA, Prov. di Macedon., Pelagonien.  
 PELAGONIO [UN], Or. di Pelagonia, Pelagonier;  
 pelagonisch.  
 PELASGHI }  
 PELASGI [I], } Pop. di Tessaglia, Pelasger.  
 PELASGIDE }  
 PELASGIOTIDE [LA], } Pop. di Tess., Pelasgiot.  
 PELENDONI [I], Pop. di Spagna, Pelendonen.  
 PELETEI [I], Pop. della Stor. sacra, Pelchi.  
 PELEVIE [LE], Is. dell'Oceanica, Peter-Inseln.  
 PELIONA, M. di Tessaglia, Pelion.  
 PELISSA, o PELIGIA, C. d'Ungheria, Pelicz.  
 PELOPONNESO [IL], P. di Grecia, der Peloponnes.  
 PELOPONNESIO [UN], Or. del Peloponneso, Peloponnesier.  
 PELOPONNESIACO, agg. del Peloponneso, peloponnesisch.  
 PELUSIACO, agg. di Pelusia, pelusisch.  
 PELUSIO, C. d'Egitto, Pelusium.  
 PELUSIOTA [UN], Or. di Pelusio, Pelusier; pelusisch.  
 PEMBA, Prov. del Congo, Pemba.  
 PEMBANO [UN], Or. di Pemba, Pambaner.  
 PEMBEROCHE, C. d'Inghilt., Pembrote.  
 PENEIO, agg. del Peneo, penisch.  
 PENEIO [IL], fiume di Tessaglia, Peneus.  
 PENISCOLA, C. di Valencia, Peníscola.  
 PENSILVANIA [LA], Prov. dell'Amer. settentr., Pensilvanien.  
 PENSILVANO [UN], Or. di Pensilvania, Pensilvanier; pensilvanisch.  
 PENTAPOLI, P. di Soria, Pentapoli.  
 PENTAPOLITANO [UN], P. di Pentapoli, Pentapolitener.  
 PENTECOSTE [ISOLA DELLA], una delle Nuove Ebridi, Pfingstinsel.  
 PENTÉLICO [IL], M. d'Attica, Pentelikus.  
 PEONIA, P. di Grecia, Páonien.  
 PEONIO [UN], Or. di Peonia, Páonier; páonisch.  
 PEPE [COSTA DEL], P. di Guinea, Pfefferküste.  
 PERCESE [IL], Prov. di Francia, Perche.  
 PERGAMENO [UN], Or. di Pergamo, Pergamener;  
 pergamenisch.  
 PERIGORDIA, Prov. di Francia, Perigord.  
 PERIGORDINO [UN], Or. di Perigordia, Perigordiner.  
 PERINTO, C. di Tracia, Perinthus.  
 PERLE [ISOLE DELLE], nella Baja di Panama, Perlen-Inseln.  
 PERLEBERGA, C. del Brandeb., Perleberg.  
 PERMESSIDE, agg. del Permessio, permessisch.  
 PERMESSO [IL], fiume di Boezia, Permessus.  
 PERMIA, Gov. di Russia, Perm.  
 PERMIANO [UN], Or. di Permia, Permier.  
 PERNAMBUCCO, Prov. del Brasile, Pernambuco.  
 \*PEROGIA, corruz. di Perugia, V.  
 PERONA, C. della Fiandra franc., Peronne.  
 PERONESE [UN], Or. di Perona, Peronner.  
 PERORSI [I], Pop. d'Afr., Perorsier.  
 PEROSA [VAL], nella Valesia, Perouse.  
 \*PEROSCIA, corruz. di Perugia, V.  
 PERREBIA, Prov. di Tessaglia, Perthábia.  
 PERSEPOLI, C. di Persia, Persépolis.  
 PERSEPOLITANO [UN], Or. di Persepoli, Persepolitener; persepolitisch.  
 PERSIA [LA], P. d'Asia, Persien.  
 PERSIANO [UN], Or. di Persia, Persier, Perser; persisch.  
 PERSICETANO [UN], Or. di Persiceto, Persicetiner.  
 PERSICETO, Terra del Bolognese, Persiceto.  
 PERSICO, agg. de'Persi, persisch.  
 PERSIDE [LA], Prov. dell'ant. Persia, Persis.  
 PERSO [UN], poet. fur. Persiano, V.  
 PERTESE [IL], P. di Sciampagna, Pertois.  
 PERÙ [IL], P. dell'Amer. merid., Peru.  
 \*PERUANO, ubi. Peruviano, V.  
 PERUGIA, C. dello Stato pont., Perugia.  
 PERUGINO [UN], Or. di Perugia, Peruginer.  
 PERUVIANO [UN], Or. del Peru, Peruvianer.  
 PESARESE [UN], Or. di Pesaro, Pesarer.  
 PÉSARO, C. dello Stato pont., Pesaro.  
 PÉSCARA, C. d'Algeria, Biskara.  
 PÉSCARA, C. dell'Abruzzo cit., Pescara.  
 PÉSCARESE [UN], Or. di Pescara, Pescarésier.  
 PESCATORI [ISOLE DE'], nella China, Fischei-Inseln.  
 PESCHIAVO, Comune de'Grigioni, Peslav.  
 PESCHIERA, Is. portoghese, Desquira.

PESENAS, C. di Linguadoca, Peseñab.  
 PESICI [I], Pop. di Spagna, Pésier.  
 PESSINUNTINO [UN], Or. di Pessinunto, Pessinunter.  
 PESSINUNTO, C. di Galazia, Pessinub.  
 PESTANO [GOLFO], alla Costa d'Italia, der pästianische Meerbusen.  
 PESTINESE [UN], Or. di Pesto, Péslier.  
 PESTO, C. d'Ungheria, Pestb.  
 PETERSBURGO, V. Pietroburgo.  
 PETRI VARADINO, C. d'Ungheria, Peterwardein.  
 PETROCORIA, C. di Perigordia, Petriguer.  
 PETROCORJ [I], Pop. di Gallia, Petroskier.  
 PETROCOVIA, C. di Polonia, Petritau.  
 PETRONIO, agg. per Bolognese, V.  
 PETRÓPOLI, V. Pietroburgo.  
 PETTAVIA, C. di Stiria, Petau.  
 PEUCELAITIDE, P. dell'ant. India, Peucelaitis.  
 PEUCINJ [I], Pop. di Germania, Peuciner.  
 PIACENTINO [UN], Or. di Piacenza, Piacentiner;  
 piacentinisch.  
 PIACENZA, C. e Duc. d'Italia, Piacenza.  
 \*PIAGENZA, V. Piacenza.  
 PICCARDIA [LA], Prov. di Francia, die Piccardie.  
 PICCARDO [UN], Or. di Piccardia, Piccarder.  
 PICCO DI TENERIFFA, M. di Teneriffa, Pico de Teide.  
 PICCO BUJO D'AAR [IL], nelle Alpi, Finster-aarhorn.  
 PICCO SPAVENTEVOLE [IL], nelle Alpi, das Schreckhorn.  
 PICCO TEMPESTOSO [IL], nelle Alpi, das Wetterhorn.  
 PICCOLSASSO, C. d'Alsazia, Rügenstein.  
 PICENO [IL], P. al Golfo di Venezia, Picenum.  
 PICENTINO [UN], Or. del Piceno, Picener.  
 PIDNA, C. di Macedonia, Pidna.  
 PIEMONTE [IL], Prov. di Sardegna, Piemont.  
 PIEMONTESE [UN], Or. del Piemonte, Piemonteser; piemontesisch.  
 PIETOLA, borgo del Mantovano, Pietola.  
 PIETOLANO [UN], Or. di Pietola, Pietolaner.  
 PIETRO [SAN], C. di Morea, Hagios Petros.  
 PIETROBURGHESE [UN], Or. di Pietroburgo, Peterburger.  
 PIETROBURGO, C. di Russia, Peterburg.  
 PIEVAROLO [UN], Or. della Pieve, aus Pieve.  
 PIGNELA, C. e P. di Portogallo, Pinhel.  
 PIGNEROLO, V. Pinerolo.  
 PILATO [MONTE], presso Lucerna, der Pilatusberg.  
 PILIO [UN], Or. di Pilos, Pelier; pilisch.  
 PILLAVIA, C. di Prussia, Pillau.  
 PILOS, C. del Peloponneso, Pylus.  
 PILSENA, C. di Boemia, Pilsen.  
 PIMPLA, M. e Sorgente di Macedonia, Pimpha.  
 PIMPLEIDI [LE], le Muse soprannominate così dal M. di Pimpha, Pimpliden.  
 PINDO [IL], M. di Tessaglia, der Pindus.  
 PINELANGO, C. della China, Pingtang.  
 PINEROLESE [UN], Or. di Pinerolo, Pigneroler.  
 PINEROLO, C. del Piemonte, Pignerol.  
 PINI [MONTI DE'], nella Baviera, das Fichtelgebirge.  
 PINI [L'ISOLA DE'], nell'Amer. settentr., Pinos, Fichtensinsel.  
 PIRENEI [I], M. fra la Francia e la Spagna, die Pyrenäen.  
 PIRENEO agg. de'Pirenei, pyrenaisisch.  
 PIRÈO [IL], Porto d'Atene, Piräus.  
 PIRNA [UN], C. di Sassonia, Pirna.  
 PIRNANO [UN], Or. di Pirna, Pirnaer.  
 \*PIRRE, V. Pirenei.  
 PISA, C. di Toscana, Pisa.  
 PISANO [UN], Or. di Pisa, Pisaner; pisatisch.  
 PIDISIA [LA], P. d'Asia, Pisdien.  
 PIDISIO, o PIDISA [UN], Or. di Pisidia, Pisdier; pisdisch.  
 PISINO, C. d'Istria, Mitterburg.  
 PISTOJA, C. di Toscana, Pistoja.  
 PISTOJESE [UN], Or. di Pistoja, Pistojeser.  
 \*PISTOLESE [UN], V. Pistoiese.  
 PITANO, Prov. del Mogol., Pitau.  
 PITÈA [LAPPONIA DI], P. di Svezia, Pichea Rappmar.  
 PITIA, C. di Tessaglia, Pethia.  
 PITIOTA [UN], Or. di Pitia, Puthier; puthisch.  
 PITIUSE [LE], Is. nel Mediterraneo, puthousische Inseln.



**PITTI** [I], Pop. di Scozia, Picten.  
**PITTONI** [I], Pop. di Gallia, Pictonen.  
**PIURI**, Borgo di Svizzera, Mur.  
**PIZZIGHETTONE**, C. del Cremonese, Pizzighettone.  
**PIZZA** [LA], P. dell'Amer. merid., Plata.  
**PLATEA**, C. dell'Attica, Plataea.  
**PLATENSE** [UN], Or. di Plata, Platæ; plataisch.  
**PLESSA** [LA], fiume di Sassonia, die Pleisse.  
**PLEUMOSJ** [I], Pop. di Gallia, Pleumoser.  
**PLIMUTTE**, C. d'Inghilt., Plymouth.  
**PLINTINA** [GOLFO DI], nell'Egitto, plintines; tischer Meerbusen.  
**PLUSCO**, C. di Palat. di Polonia, Plesk.  
**PLUMARIO** [LAGO], nella Baviera, der Federsee.  
**PÒ** [IL], fiume dell'Italia super., der Po.  
**POASSI**, C. dell'Isola di Francia, Poissy.  
**POATIER**, V. Potieri.  
**POATÙ** [IL], Prov. di Francia, Poitou.  
**POCUZIA** [LA], Prov. di Polonia, Poczujien.  
**PODLACCO** [UN], Or. di Podlachia, Podlachier.  
**PODLACHIA** [LA], Prov. di Polonia, Podlachien.  
**PODOLIA** [LA], Prov. di Polonia, Podolien.  
**PODOLINO**, C. d'Ungheria, Podlein.  
**POGGIO**, C. di Linguadoca, Puv.  
**POLA**, C. d'Istria, Pola.  
**POLABI** [I], Pop. Slavo, Polaber.  
**POLACCO** [UN], Or. di Polonia, Pole; polnisch.  
**POLANGIA**, C. di Russia, Polangen.  
**POLIGARI** [I], Pop. d'India, Pologaren.  
**POLINESIA** [LA], Polynisien, Südindien.  
**POLINESIO** [UN], Or. di Polinesia, Polyniesier.  
**POLONIA** [LA], } Regno d'Europa, Polen.  
**POLLONIA** [LA], }  
**POLLACCHESCO**, agg. di Polonia, polnisch.  
**\*POLLACCO**, ubi. Polacco, V.  
**POLONO**, poet. für Polacco.  
**POLTAVA**, C. di Russia, Poltava.  
**POMERANIA** [LA], Prov. di Prussia, Pommern.  
**POMERANIO** [UN], Or. di Pomerania, Pommer;  
 pomerisch.  
**POMERELLIA** [LA], P. di Prussia, Klein-Pommern;  
 Pommernellen.  
**POMESANIA**, P. di Prussia, Pomesanien.  
**POMONA**, una delle Orcadi, Mainland, Pomona.  
**POMPEJ**, } C. di Campania, Pompeii.  
**POMPEJA**, }  
**POMPEJANO** [UN], Or. di Pompei, Pompejer; pom-  
 peisch, pompejanisch.  
**FONTE**, C. di Santonia, Pons.  
**PONTE**, C. d'Ungheria, Pünd.  
**PONTEBA**, Borgo d'Iliria, Pontafel.  
**PONTE BUONVICINO**, C. di Savoia, Pont de  
 Beauvoisin.  
**PONTECORVO**, C. dello Stato pont., Pontecorbo.  
**PONTE DELL'ARCA**, C. di Normandia, Pont de  
 l'Arche.  
**PONTEFELLA**, V. Ponteba.  
**PONTEFRATTO**, C. d'Inghilt., Pontefract.  
**PONTINE** [PALUDI], alla Costa del Lazio, die  
 pontinischen Sümpfe.  
**PONTI(VIA)**, Prov. di Francia, Pontieu.  
**PONTICO**, agg. del Ponto, pontisch.  
**PONTIFICIO** [STATO], o **PAPALE**, P. dell'Ita-  
 lia, der Kirdenstaat.  
**PONTO** [IL], Regno al Ponto Lucin., Pontus.  
**PONTO EUSINO** [IL], il Mar Nero, Pontus Eu-  
 pinus.  
**PONTOSA**, C. di Francia, Pontoise.  
**PONTREMIOLESE** [UN], Or. di Pontremoli, Pon-  
 tremioleser.  
**PONTREMOLI**, C. di Toscana, Pontremoli.  
**POPAJANA**, Prov. di Columbia, Popayan.  
**POPAJANESE** [UN], Or. di Popajana, Popayaner.  
**POPERINGA**, C. di Fiandra, Poperingen.  
**POPOCATEPLA** [IL], ossia **GRAN VULCANO**,  
 Picco delle Cordigliere, Popocatepetl.  
**PORDENONE**, C. del Veneziano, Portenau.  
**PORENTRÙ**, C. di Svizzera, Brundent.  
**PORETTA**, C. dello Stato pont., Poretta.  
**PORETTANO** [UN], Or. di Poretta, Poretaner;  
 porettanisch.  
**FORRETTA**, V. Poretta.  
**FORRETTANO**, V. Poretano.  
**PORTALEGGIO**, C. di Portogallo, Portalegre.  
**PORTALONE**, o **PORTALEONE**, Prov. di Ceil-  
 leno, Portaleon.  
**PORTICI**, Borgo di Napoli, Portici.  
**PORTLANDIA**, Penis. d'Inghilt., Portland.  
 Dizionario It.-Ted. Vol. I.

**PORTO**, od **OPORTO**, C. di Portogallo, Porto.  
**PORTO BALTICO**, C. d'Estonia, Baltisch Port,  
 Regerwief.  
**\*PORTOGALLIA** [LA], } Regno d'Europa, Por-  
**PORTOGALLO** [IL], } tugaf.  
**PORTOGHESE** [UN], Or. di Portogallo, Portu-  
 giese; portugiesisch.  
**PORTO SAN PATRIZIO**, C. di Scozia, Porto  
 Patrick.  
**PORTSMUTTE**, C. di Inghilt., Portsmouth.  
**\*PORTUGHESE**, ubi. Portoghese, V.  
**POSDAMMESE** [UN], Or. di Posdammo, Pots-  
 damer.  
**POSDAMMO**, C. del Brandeb., Potsdam.  
**POSILIPPO**, V. Pausilippo.  
**POSNANIA**, C. e Prov. di Prussia, Posen.  
**POSNANESE** [UN], Or. di Posnania, Posener.  
**POSONIO**, C. d'Ungheria, Pöcsburg.  
**POTIDEA**, C. di Macedonia, Potidaea.  
**POTIERI**, C. del Poatù, Poitiers.  
**POTOSI**, C. del Perù, Potosi.  
**\*POZIBONZI**, ubi. Poggibonzi, V.  
**POZZUOLI**, -LO, C. di Napoli, Poggiuolo.  
**PRACHINO** [IL CIRCONDARIO DI], P. di Boe-  
 mia, Prachiner oder Prachenser Kreis.  
**PRADES**, C. di Guascogna, Prades.  
**PRADESE** [UN], Or. di Prades, Pradeser.  
**PRAGA**, C. di Boemia, Prag.  
**PRAGELLATO**, o **CLUSONE**, Valle e C. del  
 Piemonte, Pragelats.  
**PRAGHESE** [UN], Or. di Praga, Prager.  
**PRATESE** [UN], Or. di Prato, Prateser.  
**PRATO**, C. di Toscana, Prato.  
**PRECOPIA** [ISTMO DI], fra la Crimea e la Tar-  
 taria, prekopskije Landenge.  
**PREGHELLO** [IL], o **LA PREGEL**, fiume di  
 Prussia, der Pregel.  
**PREMISLIA**, C. di Polonia, Preymisch.  
**PRENESTE**, C. del Lazio, Pränesta.  
**PRENESTINO** [UN], Or. di Preneste, Pränestiner.  
**PRERAVIA**, C. di Moravia, Pterau.  
**PRESAMARCHI** [I], Pop. di Spagna, Präsamarter.  
**PRESBURGO**, V. Posonio.  
**PRETUZIANO** [UN], Or. di Pretuzio, Pretuzianer.  
**PRETUZIO**, C. dell'Abruzzo Ultra, Pretusio.  
**PREVESE**, C. d'Albania, Prevesa.  
**PRIFERNATE** [UN], Or. di Priferio, Priferinat.  
**PRIFERNO**, C. de' Volsci, Priferinum.  
**PRIGHINIZIA**, P. del Brandeb., die Priegnitz.  
**PRIMISLAVIA**, C. del Brandeb., Prenglau.  
**PRISERENE**, C. di Bosnia, Prišten.  
**PRIVATESE** [UN], Or. di Privato, aus. von Privas.  
**PRIVATO**, C. di Linguadoca, Privas.  
**PRÓCIDA**, } Is. di Napoli, Procida.  
**\*PRÓCITA**, }  
**PROCONNESE**, Is. della Propontide, Prokonnesos.  
**PROENZA**, ubi. Provenza, V.  
**PROPONTIDE** [LA], Golfo del Mare Egeo, Pro-  
 pontis.  
**PROSECCO**, villaggio d'Istria, Prosegg.  
**PROVENZA** [LA], Prov. di Francia, die Pro-  
 vence.  
**PROVENZALE** [UN], Or. di Provenza, Proven-  
 zale; provençalisch.  
**PROVINCIE UNITE** [LE], die vereinigten Nieder-  
 lande.  
**PROVINIO**, C. dell'Isola di Francia, Probin.  
**PRUCCI**, } Goti Venedi, Pruesi.  
**PRUSSI** [I], }  
**PRUSSIA** [LA], Regno d'Europa, Preußen.  
**PRUSSIANO** [UN], Or. di Prussia, Preusse; preu-  
 sisch.  
**PRUSSO**, poet. für Prussiano, V.  
**PRUTENI** [I], ant. e poet. per Prussiani, die Preu-  
 ßen.  
**\*PRUTENIA**, V. Prussia.  
**PSILLI** [I], Pop. d'Afr. Psyller.  
**PUGGIOLESE** [UN], Or. di Puggiolo, Pujoler.  
**PUGGIOLO**, C. d'Aquitana, Pujols.  
**PUGLIA** [LA], o **APUGLIA**, Prov. di Napoli,  
 Apulien.  
**PUGLIESE** [UN], Or. di Puglia, Apulier; apulisch.  
**PUL**, V. Poggio.  
**PUCERDA**, C. di Cerdania, Puçerda.  
**PULERONA** o **ISOLA DI RONA**, Is. di Banda,  
 Pulo Ren.  
**PULOVAJA** o **ISOLA DI VAJA**, Isola di Ban-  
 da, Pulo Wan.

**PULTAVA**, V. Poltava.  
**PULTUSCA**, C. di Russia, Pultusk.  
**PUNGIABBO**, P. dell'India orient., Punjab.  
**PUNICO**, agg. lo stesso che Cartaginese, punisch.  
**PURMERENDA**, C. d'Olanda, Purmerend.  
**PUSTERA** [VAL], Circond. del Tirolo, das Pus-  
 terthal.  
**PUTEOTAMITI** [I], } Pop. del Canada, Puteu-  
**PUTIDI**, } tamis.  
**PUTISCANO** [IL GOLFO], nel Mar Baltico, das  
 Pautzer Biet.

## Q

**QUADI** [I], Pop. di Germania, Quaden.  
**QUADRA**, Is. dell'Amer. settentr., Quadra, Sans  
 foubet.  
**QUANCIÙ**, C. della China, Quangtschu.  
**QUARANTA CHIESE**, C. e P. di Romania, Rir-  
 tescio.  
**QUARNARO** [IL], o **QUARNERO**, golfo del-  
 l'Adriatico, der Quarnero.  
**QUEBEC** o **CHEBÉCCO**, C. del Canada, Quebec.  
**QUEBECCHESA** [UN], Or. di Quebec, Quebecer.  
**QUEDLIMBURGO**, C. della Sassonia pruss., Qued-  
 linburg.  
**QUEICO** [IL], fiume di Baviera, die Queich.  
**QUERCETO**, C. della Fiandra francese, Quetnoy.  
**QUERCI** [IL], Prov. di Francia, Querc.  
**QUERFURTE**, C. della Sassonia pruss., Querfurt.  
**QUICHIO**, V. Queico.  
**QUILENBURGO**, C. di Gueldria, Kuylenburg.  
**QUILÔA**, o **CHILÔA**, Regno di Zenghibar,  
 Quiloa.  
**QUIMBAJA**, o **CHIMBAJA**, Prov. della Nuova  
 Granata, Quimbaja.  
**QUIMPERO**, C. di Bretagna, Quimper.  
**QUINTINO** [SAN], C. di Piccardia, St. Quentin.  
**QUIREMBA**, o **QUERIMBA**, Is. all'Orient.  
 d'Afr., Quiremba.  
**QUIRINALE** [IL], M. di Roma, Quirinalis.  
**QUIRITI** [I], i Romani, Quiriten.  
**QUIROS**, o **CHIRO**, P. della Nuova Olanda,  
 Quiro.  
**QUITO**, o **CHITO**, C. e Prov. del Perù, Quito.

## R

**RABASTENA**, C. di Linguadoca, Rabastens.  
**RABATO**, C. di Fez, Rabat.  
**RACHELBURGO**, C. di Stiria, Raderburg.  
**RACONIGI**, C. del Piemonte, Raconigi.  
**RACONIGIANO** [UN], Or. di Raconigi, Raconi-  
 gianer.  
**RACONIZZA**, C. di Boemia, Raconitz.  
**RACOVIZZA**, C. di Polonia, Racibitz.  
**RADEBERGA**, C. di Sassonia, Radeberg.  
**RADISTIA**, C. di Boemia, Rádkostitz.  
**RADOLFICELLA**, C. di Badena, Radolfzell.  
**RAGA**, C. di Media, Ragá.  
**RAGANESE** [UN], Or. di Raga, Ragänsfer.  
**\*RAGUGIA**, } C. di Dalmazia, Ragusa.  
**RAGUSA**, }  
**\*RAGUSANO** [UN], } Or. di Ragusa, Ragusaner;  
**RAGUSÈ** [UN], } ragusanisch; il Ragusano, das  
 Ragusanische Gebiet von Ragusa.  
**RAGIAPURA**, C. di Visapura, Rajapur.  
**RAGIAPUTTI** [I], Pop. delle Indie orient., Ra-  
 giputen.  
**RAMANITI** [I], Pop. d'Arabia, Ramaniter.  
**RAMPANIOTA** [UN], Or. di Rampano, Rampas-  
 niot.  
**RAMPANO**, Porto e Borgo di Morea, Rampano.  
**RANDRUSIA**, } C. di Jutlandia, Randers.  
**RANDUSIA**, }  
**RANNO**, o **RAMNO**, C. d'Ellade, Rhamnos.  
**RANNONTINO** [UN], Or. di Ranno, Rhamnunter.  
**\*RAONE**, ubi. Aragona, V.  
**RAPPERVILLA**, C. di Svizzera, Rappertswil, Rap-  
 perstwil.  
**RAPPOLDISTENIO**, C. d'Alsazia, Rappoldstein.  
**RAPPOLDIVILLERA**, C. d'Alsazia, Rappold-  
 weiler.  
**RASBUTTI** [I], V. Ragiaputti.  
**RASCHEVA**, Is. nel Danubio, Ráshenmar.  
**RASEBORGO**, C. di Svezia, Raseborg.



RASSALINA, C. di Mesopot. Rabasain.  
 RATENAVIA, C. del Brandeb., Ratzenau.  
 RATISBONA, C. di Baviera, Regensburg.  
 RATISBONESE [UN], Or. di Ratisbona, Regensburger; regensburgerisch.  
 RATTENBERGA, C. del Tirolo, Rattenberg.  
 RATTIBURGO, C. di Sassonia, Rattiburg.  
 \*RAUGIA, V. Ragusa.  
 RAURACI [I], Pop. di Gallia, Rauraci.  
 RAURACIA [LA], Cantone di Svizzera, Rauracien.  
 RAVA, C. e Prov. di Polonia, Rawa.  
 RAVANESE [UN] Or. di Rava, Rabat.  
 \*RAVEGNATE, ubi. Ravennate, V.  
 RAVENNA, C. dello Stato pont., Rabenna.  
 RAVENNATE [UN], Or. di Ravenna, Rabennat.  
 RAVENSBERGA, C. di Vessal, Ravensberg.  
 RAVESTENIO, Signoria del Brabante, Rabenstein.  
 RAVICCE, } C. della Posnanja, Ravič.  
 RAVIS, }  
 RAZALGATE, Prov. d'Arabia, Rag al Ghat.  
 RE, } Is. alla Costa di Francia, Re.  
 REA, }  
 REATE, C. di Sabina, Reate.  
 REATINO [UN], Or. di Reate, Reatiner.  
 REBÈS, o REBESIA, C. dell' Isola di Francia, Rebais.  
 REBURGO, C. d'Anovra, Rheburg.  
 RECHENIO, C. di Vessal, Rechem.  
 RECHENA, C. di Castiglia, Requena.  
 REDONI [I], Pop. di Gallia, Redonier.  
 REGGIANO [UN], } Or. di Reggio, Reggianer.  
 REGGIO, C. e Prov. di Calabria e del Modenese, Reggio, ant. Rhegium.  
 REGHEL [LA], V. Pregel.  
 REGINETA [UN], Or. dell' ant. Reggio, Rheginet.  
 REGIOMONTE, V. Konisberga.  
 REGNICOLO [UN], del Regno di Napoli, aus dem Reiche; Neapolitaner.  
 REINA, C. d'Andaluzia, Reina.  
 REMI, C. di Sciampagna, Rheimb.  
 REMI [I], Pop. di Gallia, Remer.  
 REMIGESE [UN], Or. di San Remigio, aus, bon St. Remy.  
 REMIGIO [SAN], C. di Provenza, St. Remy.  
 RENANO, agg. del Reno, reiniſch; reiniändisch; f. le Provincie Renane di Prussia, o la P. Renana, die preussische Rheinlande. Rheinpreußen; f. l'Assia Renana, Rheinheffen, Niederheffen.  
 \*RENO, agg. V. Renano.  
 RENNE, C. di Bretagna, Rennes.  
 RENNESE [UN], Or. di Renne, Renneſer.  
 RENO [IL], fiume di Germania ec., der Rhein.  
 RENOBERGA, C. della Prussia Ren., Rheinsberg.  
 RENOFELDA, C. di Svezia, Reinsfelden.  
 RENOLANDIA, P. d'Olanda, Reintland.  
 RENOMARCA, Is. sul Reno, Rheinmark.  
 RESOVIA, C. di Russia, Resow.  
 RETO [UN], Or. di Rezia, Rhätier; rhätisch.  
 RETTIMIOTA [UN] Or. di Bettimo, Rettiimiot.  
 RETTIMO, C. di Candia, Rettiimo.  
 REÜSSA, } Princip. di German., Reußen; die reußische Lande.  
 REUTELINGA, C. di Virenb., Reutlingen.  
 REVAL, } C. d' Estonia, Reval.  
 REVALIA, }  
 REVALESE [UN], Or. di Revalia, Revaler.  
 REVELLO, C. del Piemonte, Revel.  
 REVOLUZIONE [ISOLA DELLA], una delle Marchese, Revolutionärsinsel.  
 REZIA [LA] P. di Germania, Rhätien; oggidì Rätien, Raig.  
 REZIE [ALPI], V. Alpi.  
 RIBENMONTE, C. di Piccardia, Ribemont.  
 RIBEMONTESE [UN], Or. di Ribemonte, Ribemontier.  
 RICCAVILLA, C. d'Alzazia, Reichentherer.  
 RICCOMONTE, C. d'Inghilt., Richmond.  
 RICHENAVIA, Is. del Lago Zeller, Reichenau.  
 RICHENBACO, C. di Prussia, Reichenbach.  
 RICHESTADIO, C. di Boemia, Reichstadt.  
 RIETI, C. dello Spoleto, Rieti.  
 RIETINO [UN] Or. di Rieti, Rietiner.  
 RIFÈI [MONTI], nell' Asia sottom., ripheische Berge.  
 RIGA, C. di Livonia, Riga.  
 RIGANESE [UN], Or. di Riga, Rigauer.

\*RIGGIO, V. Reggio.  
 RIGHI [IL], M. di Svizzera, der Rigi.  
 RILLA, C. d'Angio, Rille.  
 RIMINESE [UN], Or. di Rimini, Riminese.  
 RIMINI, C. della Romagna, Rimini.  
 RINBERGA, C. del Brandeb., Rheinsberg.  
 RINCOPIA, C. di Danimarca, Rintjoping.  
 RINECCA, C. di Svizzera, Rheineck.  
 RINOCOLURA, C. di Soria, Rhinotsura.  
 RINTELIA, C. d'Assia, Rinteln.  
 RIO DELLA PLATA o FIUME DELL' ARGENTINO, fiume dell' Amer. merid., Rio de la Plata.  
 RIO DI GENNARO o DI JANEIRO, C. e fiume del Brasile, Rio di Janeiro.  
 RIPUARJ, V. Franchi.  
 RISVICO, villaggio d'Olanda, Rhodwilt.  
 RIVA, C. di Svizzera, Riva; it. Wallenstadt.  
 RIVA DI CHIÈRI, C. del Piemonte, Riva de Quier.  
 RIVIERA GRANDE, C. di S. Michele, Riberia Grande.  
 RIVOLESE [UN], Or. di Rivoli, Rivoleſer.  
 RIVOLI, C. del Piemonte, Rivoli.  
 ROANA, C. del Lionese, Roanne.  
 ROANESE [UN], Or. di Roana o di Roano, Roanner; Rouenner.  
 ROANO, C. di Normandia, Rouen.  
 ROCAGGIA, C. del Cabul, Rochabſch.  
 ROCCAFORTE, nome di più Città di Francia, Rochefort.  
 ROCCELLA [LA], C. di Santonia, La Rochelle.  
 ROCCELLESE [UN], Or. della Rocella, Rocheller.  
 ROCESTRE, C. d'Inghilt., Rochester.  
 RODANICO, agg. del Rodano, rhonisch; Rhone....  
 RODANO [IL], fiume di Francia, der Rhone, die Rhone.  
 RODESIA, C. d'Aquitania, Rhodog.  
 RODI, Is. del Mar Carpato, Rhodus, Rhodis.  
 RODIANO [UN], } Or. dell' antica Rodi, Rhodier.  
 RODIO, }  
 RODIOTA [UN], Or. della moderna Rodi, Rhodier.  
 RODISLANDA, Is. dell' Amer. sett., Rhode Island.  
 RODOPE, M. di Tracia, Rhodope.  
 RODOSTO, o RODESTO, C. di Romania, Rhodostisch, Rodosto.  
 ROERIA [LA], fiume de' Paesi Bassi, die Roere.  
 ROERMUNDA, C. di Limburgo, Roermunde.  
 \*ROFFA, V. Rocestre.  
 ROFFENSE, agg. di Roffa, Ruffenſch.  
 ROJANO, C. d'Alisina, Rojan.  
 ROMA, C. dello Stato pont., Rom.  
 ROMAGNA [LA], Prov. dello Stato pont., die Romagna.  
 ROMAGNOLO [UN], } Or. della Romagna, Romagnole.  
 ROMAGNUOLO [UN], }  
 ROMANESCO, agg. de' Romani, romanisch.  
 ROMANIA [LA], Prov. di Turchia, Romanien.  
 ROMANO [UN], Or. di Roma, Römer; römisch.  
 ROMANZO, agg. parlando delle lingue derivate dal latino, romanisch.  
 ROMARIMONTE, C. di Lorena, Remiremont.  
 ROMARIMONTESE [UN], Or. di Romarimonte, Remiremontier.  
 ROMESDALE [ISOLE DI], alla Costa di Norvegia, romsdaler Inseln.  
 ROMITANE [LE], gruppo delle Is. dell' Ammiragliato, les Comitanes.  
 RONCAGLIA, } pianura presso Placenza, Ronfel.  
 RONCALIA, } Runtel.  
 RONCISVALLE, valle de' Pirenei, Ronciballe.  
 RONNE, C. di Danimarca, Rønne.  
 RONNEBÌ, C. di Svezia, Rönnebo.  
 ROSA, C. di Catalogna, Rosas.  
 ROSBACO, villaggio della Sassonia pruss., Rosbach.  
 ROSCHILDA, C. di Selandia, Røschilde.  
 ROSETTE, C. d'Egitto, Roschid.  
 ROSIENA, C. di Samania, Rosingen.  
 ROSSA, antica C. d'Asia, Rossa.  
 ROSSANO [UN] Or. di Rossa, Rossaner.  
 ROSSELARIA, C. di Fiandra, Rosseleer.  
 ROSSIGLIONE [IL] Prov. di Francia, Roussillon.  
 \*ROSSO [UN], V. Russo.  
 ROSSO, [IL MAR], fra l'Arabia e l'Egitto, das rothe Meer.  
 ROSSOLANI [I] Pop. Scitico, Rossolaner.  
 ROTENBURGO, nome di più Città di German., Rottenburg.

ROTTERDANESE [UN], Or. di Rotterdam, Rotterdam.  
 ROTTERDAMO, C. d'Olanda, Rotterdam.  
 \*ROVERÈ, } C. del Tirolo, Roveret.  
 ROVEREDO, o ROVERETO, }  
 ROVERETANO [UN], Or. di Roveredo, Roveretaner; roveretanisch.  
 ROVERGA, Prov. di Francia, Roergue.  
 ROVERGATE [UN], Or. di Roverga, Roerguer.  
 ROVIGO, C. del Veneziano, Rovigo.  
 RUBEN, Tribù degli Israeliti, Ruben.  
 RUBICONE [IL], fiume d'Italia, der Rubicon.  
 RUCHIOPING, C. di Danim., Ruchtiöpinge.  
 RUDELSTADIO, C. di Zurzemburgo, Rudolfstadt.  
 RUDIA, C. di Calabria, Rudia.  
 RUFACO, C. d'Alzazia, Rufach.  
 RUGIA, Is. del Mar Balt., Rugen.  
 RUGJ [I], Pop. di German., Rugier.  
 RUMELIA, Prov. di Turchia, Rumelien; Rum Eli, Romanien.  
 RUMELIOTA [UN], Or. di Rumelia, Rumeliot.  
 RUPELMUNDA, C. di Fiandra, Rupelmonde.  
 RUPPERVILLA, V. Villariposo.  
 RUPPINO, C. del Brandeb., Ruppin.  
 RUCCIUCHE, C. di Romania, Rucschuk.  
 RUSSA VECCHIA, C. di Russia, Staraja Russa.  
 RUSSIA [LA], Regno d'Eur. e d'Asia, Russland.  
 \*RUSSIANO [UN], V. Russo.  
 RUSSO [UN], Or. di Russia, Russe; russisch.  
 RUTENO, agg. poet. per Russo.  
 RUTIGLIANESE [UN], Or. di Rutigliano, Rutiglianer.  
 RUTIGLIANO [UN], C. di Bari, Rutigliano.  
 RUTLANDESE [UN], Or. di Rutlandia, Rutländer.  
 RUTLANDIA, Prov. d'Inghilt., Rutland.  
 RUTULI [I], Pop. d'Italia, Rutuler.

## S

SABA, C. di Pers., it. d'Arabia, Saba.  
 SABARIA, C. d'Ungheria, Stein am Anger.  
 SABAZZARRA, C. di Russia, Sabatjar.  
 SABBATICO [IL], fiume di Palestina, Sabbathſch.  
 SABBATICO, }  
 SABEO [UN], Or. di Saba, Sabäer; sabäisch.  
 SABERI [I], Tribù degli Unni, Sabere.  
 SABESA, C. di Transilvania, Miltenbach.  
 SÀBIA, Regno di Castiglia, Sabia.  
 SABINA [LA], P. d'Italia, Sabinien.  
 SABINO [UN], Or. di Sabina, Sabiner; sabinisch.  
 SABIONCELLO, Penis. di Dalmazia, Sabioncello.  
 SABLESTANO [IL], Prov. di Persia, Sablustan.  
 SABÜ, Regno d'Africa, Sabu.  
 SABUANO [UN], Or. di Sabu, Sabuer.  
 SABUGALLA, C. di Portogallo, Sabugal.  
 SABUGALLESE [UN], Or. di Sabugallo, Sabugaler.  
 SACALITI [I], Pop. d'Arabia, Saſaliter.  
 SACÈI [I], Pop. Scitico, Saſer.  
 SADECCO, C. e Circond. di Boemia, Saas.  
 SADRASPATANAMIA, C. delle Indie orient., Saſdraspatanam.  
 SAFIA, o SAFFI, C. del Marocco, Saffa.  
 SAGRABIA, C. di Croazia, Agrat, Sagrab.  
 SAGUNTIACI [I], Pop. di Britannia, Sagontiaſer.  
 SAGUNTINO [UN], Or. di Sagunto, Sagunter.  
 SAGUNTO, C. di Spagna, Sagunt.  
 SAHARA, Deserto d'Africa, Sahara.  
 SAIDE, P. d'Egitto, Saïd.  
 SAITICO [SGORGO], del Nilo, ſaitiſche Mündung.  
 SAJANI, }  
 SAJANIANI [I], } Pop. d'Asia, Sajandſen.  
 SALA [LA], fiume di Sassonia ec., die Saale.  
 SALA, C. del Marocco, Salla.  
 SALA [MAR DI], V. Caspio.  
 SALABA, Prov. di Senegambia, Salaba.  
 SALAGAVIA, Pop. di Germania, Saalgau.  
 SALAMANCA, C. di Leone, Salamanka.  
 SALAMINA, Is. dell'Arcipel., Salamis.  
 SALANCHEMINA, C. d'Ungheria, Salantemen.  
 SALANCIA, C. di Savoia, Salanchſch.  
 SALANCINO [UN], Or. di Salancia, Salanchſer.  
 SALANO [CIRCONDARIO], P. di Sassonia, der Saaltſch.  
 SALAPÈI [I], Pop. d'Africa, Saſapder.  
 SALATI [I], Pop. d'Africa, Saſatſer.



**SALDAGNA**, } C. di Leone, Saldanha.  
**SALDANIA**, }  
**SALDESI** [I], Pop. della Dacia, Saldenser.  
**SALE** [ISOLA DI], al Capo verde, Sal, Salfinsel.  
**SALENTE**, C. della Magna Grecia, Saleb.  
**SALENTINO** [UN], Or. di Salente, Salentin; f. salentinisch.  
**SALERMITANO** [UN], Or. di Salerno, Salernitaner.  
**SALERNO**, C. e Princip. di Napoli, Salerno.  
**SALETINO** [UN], Or. di Sala, Saletiner; f. saletinisch.  
**SALFELDA**, C. e Princip. di German., Salfeld.  
**SALICI** [FRANCHI], f. salische Franken.  
**SALINE** [LE], Prov. del Perù, Salinas.  
**SALISBÈRIA**, C. d'Inghilt., Salisbury.  
**SALISBURGO**, C. e Princip. d'Austria, Salzburg.  
**SALLANDIA**, C. de' Paesi Bassi, Salland.  
**SALMURESE** [UN], Or. di Salmuro, Salmurer.  
**SALMURO**, C. di Francia, Saumur.  
**SALÒ**, C. del Bresciano, Salò.  
**SALODIANO** [UN], Or. di Salò, Salzer, Saldianer.  
**SALOMONE** [ISOLE DI], nel Mar del Sud, Salomoninseln.  
**SALOMONJ** [MONTI], nella Persia, Salomonöbberge.  
**SALONA**, C. di Livadia, Salona.  
**SALONICHE** ec., V. Tessalonica.  
**SALONITANO** [UN], Or. di Salona, Salonitaner.  
**SALOPREGNA**, C. di Granata, Salobregna.  
**SALTA DEL TUCUMANO**, C. della Plata, Salta del Tucuman.  
**SALUTARE**, agg. usato nell'antica Geogr., Salutari; f. La Frigia Salutare, Phrygia Salutaris.  
**SALUZZESE** [UN], Or. di Saluzzo, Saluzese.  
**SALUZZO**, C. del Piemonte, Saluzzo.  
**SALVADORE**, } C. del Congo ec., San Sal.  
**SALVATORE** [SAN], } Salvador.  
**SAMAICA** [LA], Prov. di Tracia, Samaita.  
**SAMAICANO** [UN], Or. di Samaita, Samaitaner.  
**SAMANIA**, C. di Prussia, Samland.  
**SAMAR**, o **TANDAIA**, una delle Filippine, Samar.  
**SAMARCANDA**, C. di Tartaria, Samarkand.  
**SAMARCANDESE** [UN], Or. di Samarcanda, Samarkander.  
**SAMARIA**, C. e P. di Palestina, Samaria.  
**SAMARITANO** [UN], Or. di Samaria, Samariter.  
**SAMBALLE** [LE], Is. dell'Amer. sett., sambalisch Inseln.  
**SAMBASTI** [I], Pop. dell'Indo, Sambaster.  
**SAMESE**, }  
**SAMESE**, } [UN], Or. di Samo, Samier; famisch.  
**SAMIO**, poet. }  
**SAMO**, Is. dell'Arcipel., Samos.  
**SAMOGIZIA** [LA], Prov. di Polonia, Samogitien, Schamaiten.  
**SAMOGIZIO** [UN], Or. di Samogizia, Schamait, Samogitien.  
**SAMOJEDI** [I], Pop. di Siberia, Samojeden.  
**SAMOSATA**, C. di Soria, Samosata.  
**SAMOSATENO**, } Or. di Samosata, S.  
**\*SAMOSATENSE** [UN], } mosater.  
**SAMOTRACHIA**, Is. dell'Arcipel., Samotrace, Samondrafi.  
**SAMSOÈ**, Is. Danese, Samsoe.  
**SANDELBOSCO**, Is. della Sorda, Sandelbosch.  
**SANDOMIRIA**, C. e Prov. di Polonia, Sandomier.  
**SANDOMIRO** [UN], Or. di Sandomiria, Sandomier.  
**SANESE** [UN], Or. di Siena, Sienese; sienisch.  
**SANFLITA**, C. del Brabante, Sandvliet.  
**SANGARI** [IL], fiume di Bitinia, Sangaris.  
**SANGEMINATESE** [UN], Or. di San Geminiano nel Fiorentino, San Geminiatese.  
**SANMINIATESE** [UN], Or. di San Miniato, C. di Toscana, San Miniatiese.  
**SANNIO** [IL], P. d'Italia, Samnium.  
**SANNITE** [UN], Or. di Sannio, Samniter.  
**\*SANSOGNA**, ubi. Sassonia, V.  
**SANTA CROCE**, Is. del Mar di Sud, Santa Cruz.  
**SANTA FÈ**, C. di Granata, del Messico ec., Santa Fe.  
**SANT'ANDRÈA**, C. di Castiglia, Santander.  
**SANT'ANDRÈA**, Forte d'Ungheria, Sendre, Sendorb.  
**SANTE**, C. della Pruss. ren., Xanten.  
**SANTONE**, C. di Santonia, Sainteb.  
**SANTONIA**, Prov. di Francia, Saintonge.  
**SANTONIESE** [UN], Or. di Santonia, Saintonger.  
**SANTORINI**, o **SANT'ERINI**, Is. dell'Arcipel., Santorin.

**SANTUNGO**, Prov. di China, Xantung.  
**SAPORE**, C. delle Ind. orient., Schapur.  
**SARA** [LA], fiume di Francia, die Saar.  
**SARACENI** [I], o **SARACINI**, Pop. d'Asia, Saracenen.  
**SARACENICO**, } agg. de' Saraceni, saracenisch.  
**SARACENO**, }  
**SARAGOSSA**, } C. d'Aragona, Saragozza.  
**SARAGOZZA**, }  
**SARAGOSSANO** [UN], Or. di Saragozza, Saragozzier.  
**SARAJEVO**, C. di Bosnia, Doöna Seraj.  
**SARBURGO**, C. della Pruss. ren., Saarb., Saarbrück.  
**SARDE**, } C. dell'Asia Min., Sardes.  
**SARDIA**, }  
**SARDEGNA** [LA], Is. del Mediterran., it. Regno d'Italia, Sardinien.  
**SARDENO** [UN], o **SARDIANO**, Or. di Sardegna, Sarder.  
**SARDESCO**, V. Sardinio.  
**SARDICO**, agg. di Sardegna, sardisch.  
**SARDO** [UN], Or. di Sardegna, Sardinier, Sarde; sardinisch, sardisch.  
**SARDOATI** [I], Pop. d'Iliria, Sarboater.  
**SAREPTA**, C. della Stor. sacra, Sarpach.  
**SARGANTE**, C. di Svizzera, Sargant.  
**SARGANTESE** [UN], Or. di Sargante, Sarganter.  
**SARGHEMITA**, C. d'Alsazia, Saargemünd.  
**SARLUIGI**, C. della Prussia ren., Saarlouis.  
**SARMATE** [UN], Or. di Sarmazia, Sarmat.  
**SARMATICO**, agg. de' Sarmati, sarmatisch.  
**SARMAZIA** [LA], P. d'Europa, Sarmatien.  
**SARMISIA**, P. di Transilvan., Sarmeg.  
**SARNA**, villaggio di Svizzera, Sarnen.  
**SARONICO** [GOLFO], nella Grecia, saronisch Meerbusen.  
**SARSINA**, C. dello Stato pont., Sarsina.  
**SARSINATE** [UN], Or. di Sarsina, Sarsiner.  
**SARVERDA**, C. d'Alsazia, Saarwerden.  
**SARZANESE** [UN], Or. di Sarzano, Sarzaner.  
**SARZANO**, C. del Genovesato, Sarzano.  
**SASSA DI GANTE**, C. di Zelandia, Sae van Gent.  
**\*SASSOGNA**, ubi. Sassonia, V.  
**SASSOLANO** [UN], Or. di Sassolo, Saffler.  
**SASSOLO**, o **SASSUOLO**, C. di Modena, Saffuolo.  
**SASSONE** [UN], Or. di Sassonia, Sächse; sächsisch.  
**SASSONIA** [LA], Regno d'Europa, Sachsen.  
**SASSONIA COBURGO**, — **LAVERNBERGO**, — **VEIMARIA**, Principati di Germania, Sächsen Koburg, — Lauenburg, — Weimar.  
**SATALIA**, C. di Caraman., Anthalia.  
**SATAMARIA** [COMITATO DI], P. d'Ungheria, Sathmarer Gespanschaft.  
**SATERLANDIA**, Prov. d'Oldenburgo, Saterland.  
**SAURIA** [LA], Prov. di Vessal., Sauerland.  
**SAVA** [LA], fiume d'Ungheria, die Save o Sau.  
**SAVANNE** [LE], pianure incolte d'America, die Savannen.  
**SAVANNESE** [UN], Or. delle Savanne, Savannenindianer.  
**SAVERDUNESE** [UN], Or. di Saverduno, Saverduner.  
**SAVERDUNO**, C. di Linguad., Saverdun.  
**SAVERNA**, C. d'Alsazia, Saffgavern.  
**SAVERNA RENANA**, C. della Prussia Ren., Rhein-gavern.  
**SAVIGLIANESE** [UN], Or. di Savigliano, Saviglianer.  
**SAVIGLIANO**, C. del Piemonte, Savigliano.  
**\*SAVINESE**, } V. Sabino.  
**\*SAVINO**, }  
**SAVOJA** [LA], Prov. degli Stati Sardi, Savoyen.  
**SAVOJARDO** [UN], Or. di Savoia, Savoyet; f. savoyisch; Savoyard; savoyardisch.  
**\*SAVOINO**, ubi. Savojardo, V.  
**SAVOLASIA**, Prov. di Finlandia, Savolax.  
**SAVONA**, C. del Genovesato, Savona.  
**SAVONESE** [UN], Or. di Savona, Savoneser.  
**SCALA MARMOREA**, Porto dell'Asia Min., Skala Marmore.  
**SCALA NUOVA**, C. dell'Asia Min., Skala Nova.  
**SCALIZZA**, o **SCALA**, C. d'Ungheria, Skatig.  
**SCALOLTA**, C. d'Islanda, Skallhot.  
**SCALONA**, V. Ascalona.  
**SCAMANDRO** [LO], fiume dell'Asia Min., der Scamander.

**SCANDINAVIA** [LA], la Scozia e la Norvegia, Scandinavien.  
**SCANDINAVO** [UN], Or. di Scandinavia, Skandinavier; skandinavisch.  
**SCANIA** [LA], Prov. di Svezia, Schonen.  
**SCARBURGO**, C. d'Inghilt., Scarborough.  
**SCARDI** [MONTI], nell'Iliria, skardisch Gebirge.  
**SCARDONA**, C. di Dalmazia, Skardona.  
**SCELASCIACHI** [I], Pop. di Moravia, Schelagshaken.  
**SCELDA** [LA], V. Schelda.  
**SCENINGA**, C. di Brunsvico, Schénningen.  
**SCEN-SI**, Prov. di China, Schensi.  
**SCERASUL**, Prov. di Persia, Scheratsul.  
**SCERDINGA**, C. di Baviera, Schárding.  
**SCEER**, o **SCEERRE**, C. d'Arabia, Schéher.  
**SCETLANDIA** [ISOLE DI], presso la Scozia, sketlandisch Inseln.  
**SCHELDA** [LA], fiume de' Paesi Bassi, Schelde.  
**SCHIAVONE** [UNO], Or. di Schiavonia, Schabonier; slabonisch.  
**SCHIAVONIA** [LA], Prov. d'Austria, Schlabonien.  
**SCHIVA**, C. di Jutlandia, Skade.  
**SCIABLESE** [IL], P. di Savoia, Schabfais.  
**SCIAPFUSA**, C. di Svizzera, Schaffhausen.  
**SCIALLAPPA**, C. della Nuova Spagna, Xalapa.  
**SCIALONA**, più C. di Francia, Chalons.  
**SCIAMACHI**, Prov. di Persia, Schamachi.  
**SCIAMBERI**, C. di Savoia, Schamberg.  
**SCIAMBERINIANO** [UN], Or. di Sciamberi, Schamberg.  
**SCIAMBURGO**, Contea di Germ., Schaumburg.  
**SCIAMPAGNA** [LA], Prov. di Francia, die Champagne.  
**SCIAMPAGNESE** [UN], Or. di Sciamp., Champagner.  
**SCIAROLLA**, C. di Borgogna, Charolles.  
**SCIAROLLESE** [UN], Or. di Sciarolla, Charolles.  
**SCIARTREI**, C. dell'Orleanese, Chartres.  
**SCICESTRIA**, C. d'Inghilt., Chichester.  
**SCIARBUBGO**, C. di Normandia, Cherbourg.  
**SCILLA**, gorgo nel mar di Sicilia, Scylla.  
**SCILLONTE**, C. d'Elide, Scitès.  
**SCIÒ**, o **CHIO**, Is. dell'Arcipel., Scio, Chios.  
**SCIONGAVIA**, C. di Baviera, Schongau.  
**SCIÒTA**, } Or. di Scio, Sciote; sciotisch; it.  
**SCIOTTO** [UNO], } Chier, Chiisch.  
**SCIPIETARI** [GLI], Tribù d'Albanesi, Schypetaren.  
**SCIRAS**, C. di Persia, Schiras.  
**SCIRO**, Is. dell'Arcipel., Sctiro.  
**SCIRONIDI RUPI**, nell'Isola di Sciro, skironische Felsen.  
**SCITA** [UNO], Or. di Scizia, Scythae, Scythae; scythisch, scythisch.  
**SCITICO**, agg. degli Sciti, scythisch.  
**SCIUMLA**, } C. di Bulgaria, Schumla.  
**SCIUMNA**, }  
**SCLAVI** [I], V. Slavi.  
**SCIZIA** [LA], P. d'Asia ec., Scythien.  
**SCOLA**, C. di Beozia, Schola.  
**SCOPINA** [VALLE], ne' Grigioni, Schöppenthaf.  
**SCOTO** [UNO], Or. dell'ant. Scozia, Skotte, Schotte.  
**SCOZIA** [LA], Pop. della Gran Bretagna, Schottland.  
**SCOZZESE** [UNO], Or. di Scozia, Schotte; schottisch; Schottländer; schottländisch; Scozzesi Montanari, Bergschotten.  
**SCUTARI**, C. d'Albania, Stutari.  
**SCUTARINO** [UNO], Or. di Scutari, Stutariner.  
**SEBASTIANO** [SAN], C. di Guipuscoa, St. Sebastian.  
**SEBENICO**, Prov. d'Iliria, Sibenik.  
**SEBETO** [IL], fiume di Napoli, Sebeto.  
**SEBEZIO**, agg. o. poet. del Sebeto, it. per Napoletano, sebetisch.  
**SEBRIDI** [I], Pop. d'Afr., Sebrides.  
**SEBUSIANI** [I], Pop. di Gallia, Sebusianer.  
**SECAVIA**, C. di Stiria, Sedau.  
**SECHINGA**, C. della Svezia austr., Sechingen.  
**SEDITANI** [I], Pop. di Spagna, Seditaner.  
**SEDUNI** [I], Pop. di Gallia, Seduner.  
**SEGEDINO**, C. d'Ungheria, Segedin.  
**SEGELMESSE**, P. d'Afr., Segelmessah.  
**SEGESVARTE**, C. d'Ungheria, Schäßburg.  
**SEgni** [I], Pop. di Gallia, Segner.  
**SEGNI**, C. della Campan., Segni.  
**SEGNI**, C. di Croazia, Seini.  
**SEGNINO** [UN], Or. di Segni, Segniner.  
**SEGORBIA**, o **SEGORVIA**, C. di Valenzia, Segorbia, —bs.



SEGOVIA, C. di Castiglia, *Segobia*.  
 SEGOVIESE [UN], Or. di Segovia, *Segobier*.  
 SELENGA, C. di Siberia, *Selegent*.  
 SELENGA [IL], fiume di Siberia, *der Selenga*.  
 SELESTADIO, C. d'Alasia, *Schlestadt*.  
 SELEUCIA, C. di Soria, *Seleucia*.  
 SELEUCIO [UN], Or. di Seleucia, *Seleucier*.  
 SELIBRIA, C. di Romania, *Seliteria*.  
 SELINONTE, C. di Sicilia, *Selinut*.  
 SELINONTINO [UN], Or. di Selinonte, *Selinunter*.  
 SELLASIA, C. del Pelopon., *Sellasia*.  
 SELLASIOTA [UN], Or. di Sellasia, *Sellasier*.  
 SELVA NERA [LA], M. e foresta di Germania, *der Schwarzwald*.  
 SEMBACO, C. di Svizzera, *Sempach*.  
 SEMENDRIA, C. di Serbia, *Semender, Semendriah, Sanderonich*.  
 SEMIGALLIA [LA], Prov. di Russia, *Semgallen*.  
 SEMPACO, V. Sembaco.  
 SEMURESE [UN], Or. di Semuro, *Semurer*.  
 SEMURO, C. di Borgogna, *Semur*.  
 SENACHENBURGO, C. d'Anover, *Schnakenburg*.  
 SENEGAL [IL], fiume d'Afr., *der Senegal*.  
 SENEGAMBIA [LA], P. d'Afr., *Senegambien*.  
 SENEGAMBIO [UN], Or. di Senegambia, *Senegambier, senegambisch*.  
 SENESE, *üft. Sanese, V.*  
 SENNA [LA], fiume di Francia, *die Seine*.  
 SENNAAR, Regno di Nubia, *Sennaar*.  
 SENNONI [I], V. Senoni.  
 SENONE, C. di Borgogna, *Sené*.  
 SENONESE [UN], Or. di Senone, *auch, von Sené*.  
 SENONI [I], Pop. di Gallia, *Senoner*.  
 SENONICA [GALLIA], *das senonische Gallien*.  
 SENSI, Prov. di China, *Xenfi*.  
 SENTINA, C. d'Umbria, *Sentina*.  
 SENTINATE [UN], Or. di Sentina, *Sentinat*.  
 SEPULVEDA, C. di Castiglia, *Sepulveda*.  
 SEQUANA [LA], ant. nome dello Senna, *V.*  
 SEQUANI [I], Pop. di Gallia, *Sequaner*.  
 SERBIA [LA], o SERVIA, Prov. di Turchia, *Serbien*.  
 SERBO [UN], o SERVIO, Or. di Serbia, *Serbier, serbisch*.  
 SERES, o CERE, C. di Macedon., *Seres*.  
 SERFANTO, Is. dell'Arcipel., *Serfa*.  
 SERICA [LA], P. d'Asia, *Serica*.  
 SERINGA, o SERINGAPATANAMIA, C. del Bombai, *Seringapatnam*.  
 SEROAGGIA, C. del Mogolistan, *Seroadsh*.  
 SERPENTI [INDIANI], Pop. dell'Amer. sett., *Schlangen Indianer*.  
 SERRAGLIO, V. Sarajevo.  
 SERVIA, *V. Serbia, Serbo.*  
 SERVIANO, *V. Serbia, Serbo.*  
 SERVIO [UN], *V. Serbia, Serbo.*  
 SETINA, V. Atene.  
 SETTA, C. d'Afr., *Setta*.  
 SETTE CITTÀ MONTANINE, P. d'Ungheria, *die Bergstädte*.  
 SETTICOLLI ROMA [LA], *die Siebenbürgelstadt*.  
 SETTIMANIA [LA], Prov. di Gallia, *Septimanien*.  
 SETTIMANIA [UN], Or. di Settimana, *Septimanier*.  
 SETUVAL, C. di Portogallo, *Setuval*.  
 SETUVALESE [UN], Or. di Setuval, *Setuvaler*.  
 SEVERIA [LA], Prov. di Russia, *Siewier*.  
 SEVERINESCO [SAN], Or. di San Severino, *San Sevediner*.  
 SEVERINO [SAN], C. di Calabria, *San Sevediner*.  
 SEVJ [MONTI], nella Svezia, *Sevedebirge*.  
 SEVIGLIA, V. Siviglia.  
 SEZZA, o SEZZE, C. dello Stato pont., *Sezza*.  
 SEZZANO [UN], Or. di Sezza, *Sezzaner*.  
 SIAM, Regno d'Asia, *Siam*.  
 SIAMESE [UN], Or. di Siam, *Siamese*.  
 SIARA, C. e Prov. del Brasile, *Siara*.  
 SIARESE [UN], Or. di Siara, *Siarefer*.  
 SIBARI, C. della Magna Grecia, *Siparib*.  
 SIBARITA [UN], Or. di Sibari, *Sibarit, sibirisch*.  
 SIBARITICO, *agg. de' Sibariti, sibirisch*.  
 SIBERIA [LA], P. della Russia asiat., *Sibirien, Sibirica*.  
 SIBERINO [UN], Or. di Siberia, *Sibirier, sibirisch*.  
 SIBIGLIA, *üft. Gibilterra, V.*  
 SICAMBI [I], Pop. di Germania, *Sikambier*.  
 SICANO, *agg. poet. per. Siciliano*.  
 SICHEMIA, C. di Samaria, *Sichem*.  
 SICHEMITA, Or. di Sichemia, *Sichemit*.

SICILIA [LA], Is. del Mediterraneo., *Sicilien*.  
 SICILIANO [UN], Or. di Sicilia, *Sicilianer; sicilianisch*.  
 SICIONE, C. d'Acacia, *Sieyon*.  
 SICIONE [UN], Or. di Sicione, *Sieponer; sicionisch*.  
 SICIONIA, Prov. d'Acacia, *Sicionia*.  
 \*SICOLI [I], ant. Pop. di Sicilia, *Situler*.  
 SICULI [I], Pop. d'Ungheria, *Schüler*.  
 SIDAIA, C. di Giava, *Sidare*.  
 SIDENI [I], Pop. di German., *Sidenen*.  
 SIDONIA, C. di Soria, *Sidon; Seb*.  
 SIDONIO [UN], Or. di Sidonia, *Sidonien*.  
 SIENA, C. d'Egitto, *Suen*.  
 SIENA, C. di Toscana, *Siena*.  
 SIENESE [UN], Or. di Siena, *Sienser; sienesisch*.  
 SIERRA LIONE, M. d'Afr. Sierra Leone, *Mondebergige*.  
 SIERRA MORENA, M. e P. nella Spagna, *Sierra Merena*.  
 SIERRA NEVATA, M. di Granata, *Sierra Nevada*.  
 SIFANI [I], Pop. di China, *Sifanen*.  
 SIGEA, C. dell'Asia Min., *Sigda*.  
 SIGEBURGO, C. della Prussia ren., *Siegburg*.  
 SIGEO [UN], Or. di Sigea, *Sigäer*.  
 SIGEO [PROMONTORIO], presso Sigea, *Sigätschke Borgeige*.  
 SIGIPEDI [I], Pop. di German., *Sigipeder*.  
 SIGUENZA, C. di Castiglia, *Siguenga*.  
 SILESIA [LA], Prov. di Russia, *Schlesien*.  
 SILESIANO [UN], Or. di Silesia, *Schlesier, Schlesinger; schlesisch*.  
 SILISBURGO, C. di Russia, *Schlüsselburg*.  
 SILISTRIA, C. di Romania, *Silistria*.  
 SILURI [I], Pop. d'Ibernia, *Silurer*.  
 SILVA, C. di Portogallo, *Silva*.  
 SILVESE [UN], Or. di Silva, *Silbarr*.  
 SIMEONE, Tribù Israelit., *Simen*.  
 SIMO, Is. del Giappone, *Simo*.  
 SIMOENTE [IL], fiume di Misia, *der Simoß*.  
 SIMONE [ISOLE DI SAN], nella Giorgia, *Simonien*.  
 SIMONTORNIA, C. d'Ungheria, *Simonturn*.  
 SIMONTORRE, C. d'Ungheria, *Simonturn*.  
 SINAI [IL], M. di Palestina, *der Sinai*.  
 SINDO, V. Indo.  
 SINGALESE [UN], V. Ceilanesa.  
 SINGANFÜ, C. di China, *Singamfa*.  
 SINGITICO [GOLFO], alla Costa di Macedon., *Singitischer Meerbusen*.  
 SINOPE, C. dell'Asia Min., *Sinope*.  
 SINOPESE [UN], Or. di Sinope, *Sinoper*.  
 SINSEMIO, C. di Badena, *Sinheim*.  
 SINUESSA, C. del Lazio, *Sinuesa*.  
 SINUESSANO [UN], Or. di Sinuesa, *Sinuessaner*.  
 SIONE, C. di Svizzera, *Sitten*.  
 SIPONTINO [UN], Or. di Siponto, *Sipontiner; sipontinisch*.  
 SIPONTO, C. di Puglia, *Sipontum*.  
 SIRA, una delle Cicladi, *Sira*.  
 SIRACUSA, C. di Sicilia, *Syrakus*.  
 SIRACUSANO [UN], Or. di Siracusa, *Syrakuser; syrakusisch; Syrakusaner; syrakusanisch*.  
 SIRADIA, C. e Voivodia di Polonia, *Sirady*.  
 \*SIRAGOSSA, C. di Sicilia, *Siragusa*.  
 \*SIRAGOSA, o V. Siracusa.  
 \*SIRAGUSA, C. di Sicilia, *Siragusa*.  
 SIRANI [I], Pop. al Volga, *Sirjänen*.  
 SIRCA, C. di Lorena, *Sirt*.  
 SIRGIANA, C. di Persia, *Sirdshan*.  
 SIRIA [LA], o SORIA, P. d'Asia, *Syrien*.  
 SIRIACO, *agg. di Siria, sirtisch*.  
 SIRIANO [UN], Or. di Siria, *Syria; sirtisch*.  
 SIRIO, C. d'Ungheria, *Syrnisch*.  
 SIRO [UN], V. Siriano.  
 SITONIA, P. di Tracia, *Sitionia*.  
 SITONIO [UN], Or. di Sitionia, *Sitionen*.  
 SIVIGLIA, C. d'Andaluzia, *Sibilla*.  
 SIVIGLIANO [UN], Or. di Siviglia, *Sibillaner*.  
 SLANI [CIRCONDARIO DI], nella Boemia, *der Slaner Kreis*.  
 SLAVACHI [I], Pop. d'Ungheria, *Slabaten*.  
 SLAVI [GLI], ant. Pop. d'Europa ec., *Slaben*.  
 SLAVO, *agg. de' Slavi, slabisch*.  
 SLÉIDA, C. della Pruss. ren., *Schleiden*.  
 SLESIA, V. Silesia.

SLOBODA [UCRANIA], Prov. dell'Ucrania, *slawische Ukraine; Sloboda Ucrainisch*.  
 SLUISA, o LA CATARATTA, C. di Zelanda, *Sluis*.  
 SMALCALDIA, C. e Prov. d'Assia, *Schmalckaden*.  
 SMIRNA, C. dell'Asia Min., *Smirna*.  
 SMIRNE [UN], Or. di Smirna, *Smirner, Smyrner; Smirnaer; smirnisch, smyrnaisch*.  
 SMOLENSCO, C. di Russia, *Smolensk*.  
 SOANA, C. del Sienese, *Soana*.  
 SOANESE [UN], Or. di Soana, *Soaner*.  
 SOASSONE, C. dell'Isola di Francia, *Sohfend*.  
 SOCCO, V. Assocho.  
 SOCONUSCO, Prov. della Nuova Spagna, *Sofonuco*.  
 SODIANA, P. d'Asia, *Sogdiana*.  
 SODIANO [UN], Or. di Sodiania, *Sogdianer*.  
 SODOMA, C. di Soria, *Sedom*.  
 SODONITA [UN], Or. di Sodoma, *Sodomiter; sodomitisch*.  
 SODOMITICO, *agg. di Sodoma, sodomitisch*.  
 SOESTA, C. di Vesfal., *Soest*.  
 SÖFALA, Regno d'Afr., *Sofala*.  
 SOFENE, P. d'Asia, *Sophene*.  
 SOFFENE, P. d'Asia, *Sophene*.  
 SOFENITA, o SOFFENITA [UN], Or. di Sofene, *Sophenit; sophenitisch*.  
 SOFIA, C. di Bulgaria, *Sophia*.  
 SOFRONE, C. d'Ungheria, *Sodenburg*.  
 SOGLIA, Borgo de' Grigioni, *Solg*.  
 SOJOTI [I], Pop. di Siberia, *Soioten*.  
 SOLDANIA, per Turchia ec., *Südtürken, Egypten*.  
 SOLETTA, C. e Cantone della Svizzera, *Solothurn*.  
 SOLFATARA, T. di Napoli, *Solfatara*.  
 SOLINGA, C. della Pruss. ren., *Solingen*.  
 SOLODURO, V. Solura.  
 SOLURA, C. e Canton di Svizzera, *V. Soletta*.  
 SOLURESE [UN], Or. di Solura, *Solothurner*.  
 SONA [LA], fiume di Francia, *die Saône*.  
 SONDA [ISOLE DELLA], nelle Indie orient., *Sunda Inseln, sundische Inseln*.  
 SONDERSUSA, C. e Princip. di German., *Sonderhausen*.  
 SONDRIO, Borgo della Valtellina, *Sonderö*.  
 SONGARA, Prov. del Mogolistan, *Songarai*.  
 SONNENBURGO, C. del Brandeb., *Sonnenburg*.  
 SONQUI [I], Pop. d'Afr., *Sonquab*.  
 SORATTE [IL], M. d'Etruria, *Soratet*.  
 SORAVIA, C. della Lusazia, *Sorau*.  
 SORIA, V. Siria.  
 SORIANO, V. Siriano.  
 SORLINGHE [LE], o SILLINE, alla Costa d'Inghilterra, *sehr kleine Inseln, forlingische Inseln*.  
 SORMOSEDIA, C. d'Inghilterra, *Somerfet*.  
 SORRENTINO [UN], Or. di Sorrento, *Sorrentiner; sorrentinisch*.  
 SORRENTO, C. di Napoli, *Sorrento*.  
 SPAGNA [LA], o L'ISPAGNA, Regno d'Europa, *Spanien*.  
 SPAGNOLO, SPAGNUOLO [UNO], od ISPA-GNUOLO, Or. di Spagna, *Spanier; spanisch*.  
 SPALATRINATE [UNO], Or. di Spalatro, *Spalatiner*.  
 SPALATRINO [UNO], Or. di Spalatro, *Spalatiner*.  
 SPALATRO, C. di Dalmazia, *Spalatro*.  
 SPANDAVIA, C. del Brandeb., *Spandau*.  
 SPANDAVIESE [UNO], Or. di Spandavia, *Spanndauer*.  
 SPANA DOLLINA, borgo d'Ungheria, *Herrensburg*.  
 SPARTA, C. del Pelopon., *Sparta*.  
 SPARTANO [UNO], Or. di Sparta, *Spartaner; spartanisch*.  
 SPELONCA, C. della T. di Lavoro, *Spehuncia*.  
 SPELUNCA, C. della T. di Lavoro, *Spehuncia*.  
 SPESSARDO [LO], M. e Selva di Baviera, *de Speßart o Speßhardt*.  
 \*SPEZIE, C. del Genovesato, *Spezia*.  
 SPEZZIA, C. del Genovesato, *Spezia*.  
 SPEZZIANO [UNO], Or. di Spezzia, *Spezzianer*.  
 SPIGNESE [UNO], Or. di Spigno, *Spinet*.  
 SPIGNO, C. del Piemonte, *Spin*.  
 SPINA DEL MONDO, M. dell'Afr., *Lupata Gebirge*.  
 SPIRA, G. di Baviera, *Speier*.  
 SPIRESE [UNO], Or. di Spira, *Speierer; spierisch*.  
 SPIRITO SANTO [BAJA DELLO], parte del Golfo di Messico, *Mar Pequeno*.



**SPÌRITO SANTO [ISOLA DELLO]**, una delle Ebridi, Heilige Geitland.  
**\*SPOLETANO [UNO]**, } Or. di Spoleto, Spoleta: ner; spoletanisch.  
**SPOLETINO [UNO]**, }  
**SPOLETO**, C. e Duc. nello Stato pont., Spoleto.  
**SPORADI [LE]**, Is. nel Mare Egeo, sporadische Inseln.  
**SPRÈA [LA]**, fiume del Brandeb., die Spree.  
**SPREANA [SELVA]**, nella Lusazia, der Spreewald.  
**SPROTTAVIA**, C. di Slesia, Sporttau.  
**\*SPRUCH**, für Inspruch, V.  
**SQUILLACE**, C. e Princip. di Napoli, Squillace.  
**SQUILLACESE [UNO]**, Or. di Squillace, Squillacese.  
**SREMO**, C. di Posnania, Sranenstadt.  
**SRODA**, C. di Polonia, Sbroda.  
**STABIA**, C. di Campania, Stabia.  
**STADANOVA**, C. di Baviera, Stadt am Hof.  
**STAGIRA**, C. di Macedonia, Stagira.  
**STAGIRITA [UNO]**, Or. di Stagira, Stagiter.  
**STALIMENE**, V. Lenno.  
**STAMPALIA**, Is. dell' Arcipel., Stampalia.  
**STAMPALIOTA [UNO]**, Or. di Stampalia, Stampalio.  
**STANZIO**, Borgo di Svizzera, Stanz.  
**STATI UNITI [GLI]**, nell' Amer. sett., die nordamerikanischen Freistaaten.  
**STECADI [LE]**, Is. nel Mediter., stöckische Inseln.  
**STENAMÀNGERA**, V. Sabaria.  
**STENCHERCHE**, C. dell' Enad, Steenkerken.  
**STETTINESE [UNO]**, Or. di Stettino, Stettiner.  
**STETTINO**, C. di Pomerania, Stettin.  
**STIGIO [LO]**, fiume mitol., der Styx.  
**STIGIO**, agg. dello Stige, stigisch.  
**STINFALO**, C. e fiume d' Arcad., Stymphalus.  
**STIRIA [LA]**, Prov. d' Austria, Steiermark, Steyeremart.  
**STIRIANO [UNO]**, Or. di Stiria, Steyrer, Steyeremärter; steirisch.  
**STOCOLMA**, C. di Svezia Stockholm.  
**STOCOLMIANO [UNO]**, Or. di Stoccolma, Stockholmer; stockholmsch.  
**STORMARIA**, Prov. d' Alsazia, Stormarn.  
**STRADA MONTANA**, P. d' Assia, die Bergstraße.  
**STRALSUNDA**, C. di Pomerania, Stralsund.  
**STRASBURGHENSE [UNO]**, Or. di Strasburgo, Strassburger; strassburgisch.  
**STRASBURGO**, od **ARGENTINA**, C. d' Alsazia, Strassburg.  
**STRENGISIA**, C. di Svezia, Strengnäs.  
**\*STREMADURA**, für Estremadura, V.  
**STRIGAVIA**, C. di Slesia, Striegau.  
**STRIGONIA**, C. d' Ungheria, Gran.  
**STRIMONE [LO]**, fiume di Macedonia, Strymon.  
**STROFADI [LE]**, Is. nel Mare ionico, strophadische Inseln; oggi Sibadi.  
**STROMOE**, una delle Faroe, Stromoe.  
**STROMOLMIA**, Borgo di Svezia, Strömsholm.  
**STUGGARDESE [UNO]**, Or. di Stuggardia, Stuttgarter.  
**STUGGARDIA**, C. di Virtembergia, Stuttgart.  
**STURA [VAL DI]**, nel Piemonte, Sturathal.  
**SUACHEMIO**, C. d' Abissinia, Suakem.  
**SUANI [I]**, Pop. del Caucaso, Suaner.  
**SUBIACO**, C. dello stato pont., Subiaco.  
**SUCRO [IL]** o **SUGRO**, fiume di Spagna, der Ebro.  
**SUDERCOPIA**, C. di Svezia, Söderköping.  
**SUDERMANNIA [LA]**, Prov. di Svezia, Södermannland.  
**SUDETI [I]**, M. di Slesia, die Sudeten.  
**SUDRICCHE**, o **SUDRECCHIE**, parte di Londra, Southwark.  
**SUECHI [GLI]**, o **SVECHI**, Pop. di Svezia, Schweden.  
**SUERINO**, C. e Duc. di German., Schwerin.  
**SUESSA**, C. di Campania, Suessa.  
**SUESSANO [UNO]**, Or. di Suessa, Sueßaner.  
**SUESSIONI [I]**, Pop. di Gallia, Sueßionen.  
**\*SUASSONE**, V. Soassone.  
**SUEVI [GLI]**, o **SVEVI**, Pop. di Germ., Sueben.  
**SUEVICO**, agg. de' Suevi, suevisch.  
**SUEZ**, C. e Istmo d' Egitto, Suez.  
**SUFFOLCIA**, Prov. d' Inghilt., Suffolk.  
**SUINEBORGO**, C. di Svezia, Swineborg.  
**SUJONI [I]**, Pop. di Germania, Suoner.  
**SULMONA**, C. di Napoli, Sulmona.  
**SULMONESE [UNO]**, Or. di Sulmona, Sulmoneser.  
**SULTANIA**, C. di Persia, Sultaniab.  
**SUMARINO**, Borgo d' Ungheria, Sumarcin.  
**SUMATRA**, Is. della Sonda, Sumatra.

Dizionario II.-Ed. Vol. I.

**SUMATRIANO [UN]**, Or. di Sumatra, Sumatrer.  
**SUNDICO [STRETTO]**, nel Mar. Balt., der Sund.  
**SUNGAVIA [LA]**, Prov. di Francia, der Sundgau.  
**SUNIO**, Promont. d' Attica, Sunium.  
**SUNVALLIA**, C. di Svezia, Sundvall.  
**SUPINATE [UN]**, Or. di Supino, Supiner.  
**SUPINO**, Castello di Napoli, Supino.  
**SURATE**, o **SURATTE**, C. delle Indie Orient., Surate.  
**SURDAONI [I]**, Pop. di Spagna, Surbaonen.  
**SURICHESI [I]**, Pop. d' Amer. Suritschen.  
**SURINAMO**, P. e fiume dell' Am. merid., Surinam.  
**SURREGIA**, Prov. d' Inghilt., Surrey.  
**SUSA**, C. di Persia, It. del Piemonte, Susa.  
**SUSANO [UN]**, Or. di Susa, Susaner.  
**SUSIANA [LA]**, P. di Persia, Schusissan; Susiana.  
**SUTENTONE**, C. d' Inghilt., Southampton.  
**SVEDENIZZA**, C. di Slesia, Schwedenitz.  
**SVEDESE [UNO]**, Or. di Svezia, Schwede; schwedisch.  
**SVEVESE [UNO]**, Or. di Svezia, Schwabe; schwäbisch.  
**SVEVIA [LA]**, Prov. di German., Schwaben; la Svevia Austriaca, die böhmerische Lande.  
**SVEZZESE**, V. Svedese.  
**SVEZIA [LA]**, Regno d' Europa, Schweden.  
**SVIZZERA [LA]**, Repub. di Germ., die Schweiz.  
**SVIZZERO [UNO]**, Or. della Svizzera, Schweizer; schweizerisch.

## T

**TABACCO**, o **LA NUOVA VALACRIA**, una delle Antille, Tabago, Neu Walchern.  
**TABARCA**, C. ed Is. di Tunisi, Tabarka.  
**TABARCANO [UN]**, Or. di Tabarca, Tabarkaner.  
**TABASCHINO [UN]**, Or. di Tabasco, Tabascher.  
**TABASCO**, C. e Prov. della Nuova Spagna, Tabasco.  
**TABAURI [MONTI]**, nella Senegambia, Tabaura.  
**TABOR**, } C. e M. di Galilea, Tabor.  
**TABORRE**, }  
**TABORRITA [UN]**, Or. di Tabor, Taborit.  
**TABRISTANO [IL]**, Prov. di Persia, Tabristan.  
**TACASSI [IL]**, fiume che mette foce nel Nilo, der Nektar.  
**TADMOR**, C. nel deserto di Soria, Tadmor.  
**TAËNSI [I]**, Pop. dell' Amer. sett., Taenfa.  
**TAFAGLIA**, o **TAVAVIGLIA**, C. di Navarra, Tafalla.  
**TAFAGLIANO [UN]**, Or. di Tafaglia, Tafalleter.  
**TAFILETANO [UN]**, Or. di Tafileto, Tafileter.  
**TAFILETO**, Regno d' Afr., Taflet.  
**TAGODASTA**, C. di Marocco, Tagodast.  
**TAGO [IL]**, fiume di Spagna, der Tago; ant. Tagus.  
**TAIFA**, C. d' Arabia, Taif.  
**TAIFALI [I]**, Pop. di Dacia, Thaiphalen.  
**TAIFITA [UN]**, Or. di Taifa, Taifit.  
**TAIGETO [IL]**, M. di Laconia, der Tanager.  
**TAITI**, V. Otaiti.  
**TAMARA [SOLE DI]**, alla Costa di Guinea, Tamara Inseln.  
**TAMARACA**, C. del Brasile, Tamaraka.  
**TAMARACANO [UN]**, Or. di Tamaraca, Tamaraka.  
**TAMARICI [I]**, Pop. di Spagna, Tamariter.  
**TAMIGI [IL]**, fiume d' Inghilt., die Themse.  
**TANA [IL]**, fiume di Svezia, die Tanais.  
**\*TANA [LA]**, fiume di Russia, der Don.  
**TANAGRA**, C. di Beozia, Tanagra.  
**TANAGREO [UN]**, Or. di Tanagra, Tanagräer.  
**TANAI [IL]**, fiume di Russia, Don.  
**TANGAROGA**, C. di Russia, Taganrog.  
**TANGIAORA**, C. e Regno d' Afr., Tandschaor.  
**TANGRO**, C. di Fez, Tanger.  
**TANITICA [FOCE]**, del Nilo, tanitische Mündung.  
**TAÖCCI [I]**, Pop. d' Asia, Taosher.  
**TAORMINA**, C. di Sicilia, Taormina; ant. Tauro-menium.  
**TAORMINESE [UN]**, Or. di Taormina, Taorminier.  
**TAPACURI [I]**, Pop. dell' Amer. merid., Tapakuten.  
**TAPSACO**, C. di Soria, Thapafas.  
**TAPSIO [UN]**, Or. di Tapso, Tapsier.  
**TAPSO**, C. di Sicilia, Tapsus.  
**TAPUJ [I]**, Pop. del Brasile, die Tapujab.  
**TARANTINO**, V. Tarantino.  
**TARANTASIA**, Prov. di Savoia, Tarantaise.  
**TARANTO**, V. Taranto.  
**TARASCONI**, C. di Provenza, Tarascon.  
**TARASCONESE [UN]**, Or. di Tarascone, Tarasconer.  
**TARBA**, C. di Guascogna, Tarbés.  
**TARBELLI [I]**, Pop. di Spagna, Tarbeller.  
**TARBÉLLICO**, agg. de' Tarbelli, tarbellisch.  
**TARBESSE [UN]**, Or. di Tarba, Tarbeser.  
**TARENTINO [UN]**, Or. di Tarento, Tarentiner; tarentinisch.  
**TARENTO**, C. di Calabria, Tarent.  
**TARGOVISCO**, C. di Vallachia, Tarnowisch, Tergowisch.  
**TAROPLANO**, C. di Svizzera, Terripian.  
**TARPEA**, } in Roma, tarpeischer Felsen.  
**TARPEJA [RUPE]**, }  
**TARRAGONA**, C. di Catalonia, Tarragoner.  
**TARRAGONESE [UN]**, Or. di Tarragona, Tarragoner.  
**TARSENSE [UN]**, Or. di Tarso, Tarsenser.  
**TARSO**, C. dell' Asia Min., Tarsus.  
**TARTARI [I]**, Pop. d' Asia e d' Europa, Tartaren.  
**TARTARI DI BUGIACO**, Tartaren von Budjak.  
**TARTARI CEREMISSI**, egeremissische Tartaren.  
**TARTARI DAGHI**, Tartaren von Daghestan.  
**TARTARI DOBRUCINJ**, Tartaren von Dobrudsch.  
**TARTARI MORDUATI**, mordwinische Tartaren.  
**TARTARI NOJASCHI**, nejaische Tartaren.  
**TARTARI OSSACOVJ**, ossakobische Tartaren.  
**TARTARI UFFINJ**, uffinische Tartaren.  
**TARTARI VOGOLJ**, vogulische Tartaren.  
**TARTARIA [LA]**, P. d' Asia, die Tartarei.  
**TARTARIA CRIMEA [LA]**, die krimmische Tartarei.  
**TARTARIA PRECOPITA [LA]**, die kleine Tartarei.  
**TARTABICO**, agg. di Tartaria, tartarisch.  
**\*TARTERIA**, V. Tartaria.  
**TARTÈSSIDE [LA]**, P. di Spagna, Tartessid.  
**TARTESSJ [I]**, P. di Spagna, Tartesser.  
**TASIO [UN]**, Or. di Taso, Tasier; thasisch.  
**TASO**, Is. dell' Arcipel., Thasus.  
**TASSINGA**, Is. di Danimarca, Taasinge.  
**TAULANTI [I]**, Pop. d' Epiro, Taulanter.  
**TAUNO [IL]**, M. nel Palatinato, der Donnerberg.  
**TAURIDE [LA]**, Prov. di Russia, Tauris.  
**TAURIDE**, Is. d' Illiria, Tauris.  
**TAURO [IL]**, M. d' Asia, der Taurus.  
**TAVASTIA [LA]**, Prov. di Svezia, Tavastland.  
**TAVOLA [BAJA DELLA]**, al Capo di Buona Speranza, die Tafelbai.  
**TEAMEI [I]**, Pop. d' Arabia, Thämaner.  
**TEBAICO**, agg. di Tebe, thebaisch.  
**TEBAIDE [LA]**, Prov. d' Egitto, Thebaïd.  
**TEBAITA [UN]**, Or. della Tebe d' Egitto, Thebaner; thebanisch.  
**TEBANO [UN]**, Or. della Tebe di Beozia, Thebaner; thebanisch.  
**TEBE**, C. della Beozia e dell' Egitto, Theben.  
**TEBEO**, agg. V. Tebaico.  
**TEBRO**, poet. für Tevere, V.  
**TECHO**, V. Teco.  
**TECLENBURGO**, C. di Vestfalia, Tecklenburg.  
**TECO [IL]**, M. presso Trebisonda, der Tegos.  
**TECOANTEPECA**, C. di Guassaca, Teuhantepec.  
**TEDESCO [UN]**, Or. di Germania, Deutscher; deutsch.  
**TÉGEE**, C. del Pelopon., Tegea.  
**TEGEATE [UN]**, Or. di Tegea, Tegotat.  
**TEGENTE**, C. di Marocco, Tedschent.  
**TEGIRA**, C. di Beozia, Tegea.  
**TEGIREO [UN]**, Or. di Tegira, Tegyrrer.  
**TEIO [UN]**, Or. di Teos, Teier.  
**TELENGUITI [I]**, o **TELEUTI**, Pop. di Siberia, Telenguter, Teleuten.  
**TELENSINO**, C. e Regno d' Afr., Telensin, Telmessen.  
**TEMESVÀRIA**, C. d' Ungheria, Temeswar.  
**TEMPE**, valle di Tessaglia, Tempe.  
**TENCTERI [I]**, o **TENTERI**, Pop. di German., Tenchterer.  
**TENDA**, C. e Prov. del Piemonte, Tenda.  
**TENDAJA**, una delle Filippine, Tendana.  
**TENDASCO [UN]**, Or. di Tenda, Tendäer.  
**TENEDESE [UN]**, } Or. di Tenedo, Tenedier.  
**TENEDIO**, }  
**TENEDO**, Is. dell' Arcipel., Tenedos.  
**TENERIFFA**, una delle Canarie, Teneriffa.  
**TENERMONDA**, V. Dendermonda.  
**TENTIRI**, C. d' Egitto, Tentiris.  
**TENTIRITA [UN]**, Or. di Tentiri, Tentiris.  
**TEOS**, Is. Iónica, Theos.  
**TEPLIZZA**, C. di Boemia, Těpliz.  
**TERA**, Is. del Mare Egeo, Thera.  
**TERCERA**, una delle Azzorre, Terceira.  
**TERCHI**, } C. di Circassia, Terki.  
**TERCHIC [ORODA]**, }



**TÈREO** [UN], Or. di Tera, *Theracér*; *theraísch*.  
**TERESIANOPOLI**, C. di Boemia, *Theresienstadt*.  
**TERGOVIA**, C. d'Olanda, *Ter Gov*.  
**TERGOSIA**, Is. di Zelanda, *Ter Gorb*.  
**TERMA**, o **TERME**, nome di più Città, *Thermá*.  
**TERMAICO** [GOLFO], nel Mare Egeo, *thermáisch Meerbusen*.  
**TERNÓPILI** [LE], stretto nella Tessaglia, *Ther-mopólá*; *die Thermopylen*.  
**TERNANO** [UN], Or. di Terni, aus. von Terni.  
**TERNATE**, una delle Molucche, *Ternate*.  
**TERNATESE** [UN], Or. di Ternate, *Ternater*.  
**TERNI**, C. dello Stato pont., *Terni*.  
**TERNISIA**, C. di Fiandra, *Ter Neuf*.  
**TERRACINA**, C. dello Stato pont., *Terracina*.  
**TERRAMONDA**, ubi. Dendermonda.  
**TERRA NUOVA**, Is. Americana, *Neufundland*.  
**TERUANA**, C. di Francia, *Terouenne*.  
**TERUERE**, C. di Zelanda, *Ter Weer*.  
**TESCEN**, o **TESCENIA**, C. e Princip. della Slesia austr. *Teschén*.  
**\*TESINO**, V. Ticino.  
**TESPIA**, C. di Beozia, *Thespíá*.  
**TESPIENSE** [UN], o **TESPESE**, Or. di Tespia, *Thespíenser*; *thespiensisch*.  
**TESPROTA** [UN], Or. di Tesprozia, *Thesprotíer*; *thesprotisch*.  
**TESPROZIA** [LA], Prov. dell'Epíro, *Thesprotien*.  
**TESSAGLIA** [LA], o **TESSALIA**, P. di Grecia, *Thessalien*.  
**TESSÁLICO**, agg. de' Tessali, *thessalisch*.  
**TESSALO** [UN], Or. di Tessaglia, *Thessalíer*; *thessalisch*.  
**TESSALÓNICA**, C. di Macedonia, *Thessalonísch*, og-gidi *Salonísch*.  
**TESSALÓNICO** [UN], Or. di Tessalonica, *Thessalonísch*.  
**TÉSSEL** [IL], Is. d'Olanda, *der Zegel* o *Tessel*.  
**TETRÁPOLI** [LA], Prov. di Grecia, *Tetrapolís*.  
**TETTÓSAGI** [I], Pop. di Gallia, *Tektosagen*.  
**TETUANESE** [UN], Or. del Tetuano, *Tetuaner*.  
**TETUANO**, C. e Prov. di Fez, *Tetuan*.  
**TLÚCRI** [I], *poet. fúr Trojaní*, *Teutcr*.  
**TEÚTONI** [I], Pop. di German., *Teutonen*.  
**TEUTÓNICO**, agg. dei Teutoni, *teutonisch*, *deutsch*.  
**TÈVERE** [IL], fiume d'Italia, *die Tiber*.  
**TEVIOZIA**, Prov. di Scozia, *Teiobdale*.  
**TIANA**, C. di Cappadocia, *Tvana*.  
**TIANEO** [UN], Or. di Tiana, *Tvanáer*.  
**TIATIRA**, C. di Lidia, *Thyatira*.  
**TIATIRENO**, { Or. di Tiatira, *Thyatírer*.  
**TIATIRESE** [UN], {  
**TIBARENI** [I], Pop. d'Asia, *Tibarerer*.  
**TIBERIADÉ**, C. di Palestina, *Tiberiadé*: il Lago di Tiberiade, *der Genesarethsee*.  
**TIBERINO**, agg. del Tevere, *tiberinisch*.  
**TIBET** [IL], P. d'Asia, *Thibet*.  
**TIBETANO** [UN], Or. del Tibet, *Thibetaner*; *thi-betanisch*.  
**TIBISCO** [IL], fiume d'Ungheria, *die Theiß*.  
**\*TIBOLI**, V. Tivoli.  
**TIBURTINO**, agg. di Tibur, oggidì Tivoli, *tibur-tinisch*.  
**TICINO** [IL], fiume d'Italia, *Ticino*, *Ticinus*, *Tesin*.  
**TÍDALO** [IL], fiume di Svezia, *die Tjädalsf.*  
**TIDORE**, una delle Molucche, *Tidor*.  
**TIDORINO** [UN], Or. di Tidore, *Tidorer*.  
**TIFERNATE** [UN], Or. di Tiferno, *Tifernat*.  
**TIFERNO**, C. d'Umbria, *Tifernum*.  
**\*TIGIO**, V. Tigri.  
**TIGRANOCERTA**, C. del Ponto, *Tigranocerta*.  
**TIGRI** [IL], fiume d'Asia, *der Tigris*.  
**TIMÉO** [IL], fiume di Mesia, *Timáus*.  
**TINDARI**, C. di Sicilia, *Tyndarís*.  
**\*TINGI**, { C. d'Africa, *Tingis*, oggidì *Tanger* o  
**\*TINGIDE**, { *Tandísch*.  
**TIRACCIA**, P. di Francia, *Thiérache*.  
**TINIA**, C. di Boemia, *Neugebänge*.  
**TIRIO** [UN], agg. o *Conar*, V. Tiro.  
**TIRINTIA FOCE**, lo stretto di Gibilt., *die Säulen des Herakles*.  
**TIRLEMONTÉ**, C. del Brabante, *Thienen*.  
**TIRO**, C. di Fenicia, *Tyrus*.  
**TIRO [UN]**, Or. di Tiro, *Tyrier*; *tyrisch*.  
**TIROLESE** [UN], Or. del Tirol, *Tiroler*; *tirolisch*.  
**TIROLO** [IL], Prov. d'Austria, *Tirol*.  
**TIRRENI** [I], Pop. dell'ant. Italia, *Tyrrhener*.  
**TIRRENO** [IL MARE], *das tyrrhenische*, o *tyrrhe-nisch*; *Meer*.

**TIVOLESE** [UN], Or. di Tivoli, *Tibolsefer*.  
**TIVOLI**, C. dello Stato pont., *Tiboli*.  
**TLASCALA**, Prov. del Messico, *Tlaxcala*.  
**TLASCALANO** [UN], Or. di Tlascala, *Tlaxcalaner*; *tlaxcalanisch*.  
**TÓBOLE** [IL], fiume di Siberia, *der Tobol*.  
**TOBOLIA**, o **TOBOLSCA**, C. di Siberia, *der Tobol*.  
**TOCORTE**, C. e Regno di Biledulgeride, *Tocorte*.  
**TOCORTINO** [UN], Or. di Tocator, *Tocortíner*.  
**\*TODESCO**, agg. ubi. Tedesco, V.  
**TODI**, C. dello Stato pont., *Todi*.  
**\*TODIGIANO** [UN], { Or. di Todi, *Todíner*.  
**TODINO**, {  
**TOGGHENBORGO**, Contea di Svizzera, *Toggenburg*.  
**TOLBIACO**, C. di Germania, *Tolbiacum*.  
**TOLEDANO** [UN], Or. di Toledo, *Toledaner*; *to-le-danisch*.  
**TOLEDO**, C. della Nuova Castiglia, *Toledo*.  
**TOLEMAIDE**, C. di Soria, *Ptolemaís*.  
**TOLENTINATE** [UN], Or. di Tolentino, *Tolentinér*.  
**TOLENTINO**, C. dello Stato pont., *Tolentino*.  
**TOLISTÓBOGI** [I], Pop. di Galazia, *Tolistoboger*.  
**TOLONE**, C. di Provenza, *Toulon*.  
**TOLONESE** [UN], Or. di Tolone, *Toulonner*.  
**TOLOSA**, C. di Guipuscoa, *Toulouse*.  
**TOLOSA**, C. di Linguadoca, *Toulouse*.  
**TOLOSANO** [UN], Or. di Tolosa, *Toulouser*; *To-losaner*.  
**TOLOSATI** [I], Pop. di Gallia, *Tolosater*.  
**TOMBUTTINO** [UN], Or. di Tombuttù, *Tombuttur*.  
**TOMBUTTÙ**, C. e Regno d'Afr., *Tombuttu*.  
**TOMI**, { C. di Bulgaria, *Tomisvár*.  
**TOMISVARIA**, {  
**TOMITANO** [UN], o **TOMISVARESE**, Or. di Tomi, *Tomisváter*.  
**TOMMASO** [SAN], V. Mallepuram.  
**TONGRA**, C. del Limburgo, *Tongern*.  
**TONGRO** [UN], Or. di Tongra, *Tongrer*.  
**TONGUSI** [I], Pop. di Siberia, *Tungusen*.  
**TONNINGA**, C. di Danim., *Tønningen*.  
**TOPINAMBI** [I], Pop. dell'Amer. merid., *die Topinambú*.  
**TORCELLESE** [UN], Or. di Torcello, *Torcellesefer*.  
**TORCELLO**, C. del Veneziano, *Torceil*, *Torcello*.  
**TORDA**, Borgo d'Ungheria, *Thordenburg*.  
**TORDESIGLIA**, C. di Leone, *Tordesillas*.  
**TORENA**, Prov. di Francia, *Touraine*.  
**TORGAVIA**, C. della Sassonia pruss., *Torgau*.  
**TORINESE** [UN], Or. di Torino, *Turinér*.  
**TORINO**, C. degli Stati Sardi, *Turin*.  
**TORNAI**, C. di Belgica, *Tournay*.  
**TORNIAO** [GOLFO], nella Macedonia, *toro-nischer Meerbusen*.  
**TORRE** [LA], Castello di Londra, *der Tower*.  
**TORSEGIANO** [UN], Or. di Turse, *Toursfer*.  
**\*TORSO**, V. Turse.  
**TORTONA**, C. del Piemonte, *Tortona*.  
**TORTONESE** [UN], Or. di Tortona, *Tortoner*.  
**TORTOSA**, C. di Catalogna, *Tortosa*.  
**TORTOSANO** [UN], Or. di Tortosa, *Tortosaner*.  
**TOSCANA**, Gran Duc. d'Italia, *Toskana*.  
**TOSCANO** [UN], Or. di Toscana, *Toskaner*; *to-scanisch*, ant. *Thuscíer*; *thuscisch*.  
**TOSCO** [UN], *poet. fúr Toscano*, V.  
**TRACE**, { Or. di Tracia, *Thracíer*; *thracisch*.  
**TRACIO** [UN], {  
**TRACIA** [LA], Prov. di Turchia, *Thracien*.  
**TRÁCICO**, agg. di Tracia, *thracisch*.  
**TRAGURIO**, C. di Dalmazia, *Tragurium*, oggidì *Trau*.  
**TRAINA**, C. di Sicil., *Traina*.  
**TRAINESE** [UN], Or. di Traina, *Traineser*.  
**TRAJANÓPOLI**, C. di Romania, *Trajanopol*.  
**TRAJANOPOLITANO** [UN], Or. di Trajanopoli, *Trajanopolítaner*.  
**TRA MIGNO E DUERO**, Prov. di Portog., *Entre Minho Duero*.  
**TRANCHEBAR**, Costa d'Afr., *Tranguebar*.  
**TRANSALPINO**, agg. al di là delle Alpi, *trans-alpinisch*.  
**TRANSJURANA** [BORGOGNA], *das transjuránisch*, *das jenseits des Jura gelegene Burgund*.  
**TRANSILVANIA** [LA], Duc. d'Austria, *Siebenbürgen*.  
**TRANSILVANO** [UN], Or. di Transilvania, *Siebenbürgen*; *siebenbürgisch*.

**TRANSPADANO**, agg. al di là del Pò, *transpadanisch*.  
**TRANSTÈVERE** ec., V. Trastevere, ec.  
**TRAPANESE** [UN], Or. di Trapani, *Trapanese*.  
**TRAPANI**, C. di Sicilia, *Trapani*.  
**TRASIMENO** [LAGO], nell'Etruria, *der trasyme-nische See*.  
**TRASTÈVERE**, Rione di Roma, *Trastevere*.  
**TRASTEVERINO** [UN], Or. di Trastevere, *Trasteveríner*; *Transteveríner*.  
**TRAVAGLI** [GOLFO DE'], nell'Amer. merid., *Bahía de los Trabajos*.  
**TRAVANGORE**, Regno d'India, *Travangor*.  
**TREBIGNO**, C. di Dalmazia, *Trebin*.  
**TREBISONDA**, C. al Ponto Eusino, *Trapesunt*, *Trapesunt*.  
**TREMITI**, Is. dell'Adriat., *Tremiti*; le Isole di Tremiti, *die tremitischen Inseln*.  
**TRENCINO**, C. d'Ungheria, *Trentschin*.  
**TRENTINO** [UN], Or. di Trento, *Trientíner*; *trien-tinisch*.  
**TRENTO**, C. del Tirolo, *Trient*, *Tident*.  
**TREVIGI**, { C. del Veneziano, *Treviso*, *Tadib*.  
**\*TREVIGIO**, {  
**TREVIGIANO** [UN], Or. di Trevigio, *Trevíser*, *Tarviser*, *§. la Marca Trevigiana*, *tarviser Mark*.  
**TREVIRESÉ** [UN], Or. di Treviri, *Trierer*; *trierisch*; *it. ant. Trevirer*; *trevirisch*.  
**TREVIRI**, o **TREVERI**, C. della Pruss. Ren., *Trier*.  
**TREVIRI** [I], V. Trevisere.  
**TREZENE**, C. d'Argolide, *Trézén*.  
**TREZENO** [UN], Or. di Trezene, *Trézener*.  
**TRIBALLI** [I], Pop. di Mesia, *Triballer*.  
**TRIBESÉA**, C. di Pomeran., *Triebseeb*.  
**TRIBOCI** [I], Pop. di Gallia, *Triboter*.  
**TRICASSI** [I], Pop. di Gallia, *Tricasser*.  
**TRICASTINO** [SAN PAOLO], C. del Delfinato, *St. Paul Trois Chateaux*.  
**TRICOLLI**, o **ZEACOLLI**, C. di Baviera, *Dinzelsbühl*.  
**\*TRIDENTE**, V. Trento.  
**TRIESTE**, C. d'Istria, *Triest*.  
**TRIESTINO** [UN], Or. di Trieste, *Triesíner*; *triestinisch*.  
**\*TRIEVI**, V. Treviri.  
**TRIFILIA**, Prov. d'Elide, *Triphília*.  
**TRIFILIOTA** [UN], Or. di Trifilia, *Triphílier*.  
**TRINITÀ** [LA], Is. e C. della Nuova Granata, *Trinidad*.  
**TRINOBANTI** [I], Pop. di Britann., *Trinobantes*.  
**TRIPOLI**, C. di Barberia, *Tripoli*.  
**TRIPOLI DI SORIA**, C. di Soria, *Tarabulús*.  
**TRIPOLINO**, { Or. di Tripoli, *Tripes*.  
**TRIPOLITANO** [UN], { *Itaner*; *tripolitaniisch*.  
**TRIVENTINO** [UN], Or. di Trivento, *Trientíner*.  
**TRIVENTO**, C. del Napolet. *Triento*.  
**TRIVIGIANO**, ubi. Trevigiano, V.  
**TROCENOVA**, C. di Boemia, *Trautemau*.  
**TROGLODITI** [I], Pop. dell'Afr., *Trogodyten*, *Höhlenbewohner*.  
**TROGLODITICA** [LA], P. de' Trogloditi, *Trogodytica*.  
**TROJA**, C. di Frigia, *Troja*, *Trium*.  
**TROJANO** [UN], Or. di Troja, *Trojaner*; *Troer*; *trojanisch*.  
**TRONTINO**, agg. del Tronto, fiume della M. d'Ancona, *troncinisch*.  
**TROPPIA**, C. di Slesia, *Troppau*.  
**TRUCHIGLIANO** [UN], Or. di Truchiglio, *Truchisancer*.  
**TRUCHIGLIO**, C. dell'Estremadura Spagn., *Truchillo*.  
**TRUDENO** [SAN], o **TRUDONE**, C. di Liege, *St. Truden*, *St. Tron*.  
**TUÁRICHI** [I], Pop. d'Arabia, *Tuatis*.  
**TUBANESE** [UN], Or. di Tubano, *Tubaner*.  
**TUBANO**, C. di Giava, *Tuban*.  
**TUBERGO** [IL BOSCO DI], foresta di Germania, *der teutoburger Wald*.  
**TUBINGA**, C. di Wirtemberg, *Tübingen*.  
**TUBINGHESE** [UN], Or. di Tubinga, *Tübingen*.  
**TUCUMANNO**, Prov. del Paragui, *Tutumann*.  
**\*TUDERTINO**, agg. di Tuder, oggidì Todi, *tudertinisch*.  
**TULE**, Is. al Sett. dell'Europa, *Thule*.  
**TULESE** [UN], Or. di Tulo, *Touler*.  
**TULO**, C. di Lorena, *Toul*.  
**TUNCHINESE** [UN], Or. di Tunchino, *Tungis-neser*, *Tuntiner*.



TUNCHINO, Prov. di China, Tundin.  
 TUNDERO, C. di Danim., Tundern.  
 TUNIO, C. di Svizzera, Thun.  
 TUNISI, C. di Barbaria, Tunis.  
 TUNISINO [UN], Or. di Tunisi, Tuneser; tunesisch.  
 TURALINZI [I], Pop. di Siberia, Turalinger.  
 TURCHESCO, agg. türtsch.  
 TURCHESTANO [IL], P. d'Asia, Turkestan.  
 TURCHIA [LA], Regno d'Eur. e d'Asia, die Türkei.  
 TURCILINGI [I], Pop. di German., Turcilinger.  
 TURCO [UN], Or. di Turchia, Türke; türtsch.  
 TURCOBRODA [IL], Fort. di Bosnia, türtsch Brod.  
 TURCOMANNI [I], Pop. d'Asia, Turcomannen.  
 TURDETANI [I], Pop. di Spagna, Turdetaner.  
 TURENA, V. Toren.  
 TURGAVIA o TURGOVIA, Cantone di Svizzera, der Thurgau.  
 TURGOVINO [UN], Or. di Turgavia, Thurgauer.  
 TÜRRIA, } C. di Lucania, Thuri.  
 TURII, }  
 TURICHEMIO, C. d'Alsazia, it. di Baviera, Thürheim.  
 \*TURINESE, V. Torinese.  
 TURINGIA [LA], Prov. di Sassonia, Thüringen.  
 TURINGIO [UN], Or. di Turingia, Thüringer; thüringisch.  
 TURINO [UN], Or. di Turia, Thurer.  
 \*TURINO, V. Torino.  
 TURMODIGI [I], Pop. di Spagna, Turmodiger.  
 TURNUTTE, C. de' P. Bassi, Turnhout.  
 TURONE, V. Turse.  
 TURONESE [UN], Or. di Turse, Touroner.  
 TURONI [I], Pop. di Gallia, Turoner.  
 TURONIA, V. Turrena.  
 TURRENA [LA], Prov. di Francia, die Touraine.  
 TURSE, C. di Turena, Tours.  
 \*TUSCO, agg. [it. UN], ùst. Tosco, V.  
 TUSCOLO, C. del Lazio, Tüskulum.  
 TUSCOLANO [UN], Or. di Tuscolo, Tüskulaner; tüskulanisch.

## U

UBERLINGA, C. di Baviera, Ueberlingen.  
 UBERTO [ST.], C. di Liege, Suber.  
 UBERTO [CASTEL SANT'], nella Sassonia, Subertöburg.  
 UBI [GLI], Pop. di German., Ubi.  
 UCCELLO [MONTE], nelle Alpi Rezie, der Vogelberg.  
 UCEZIA, C. di Linguadoca, Uzes.  
 UCRA [LAGO D'], nella Pomeran., der Uckersee.  
 UCRAMUNDA, C. di Pomeran., Uckermünde.  
 UCRANIA [L'], Prov. di Russia, die Ukraine.  
 UCRANIA [MARCA D'], Prov. del Brandeb., die Uckermark.  
 UCRANIO [UN], Or. d'Ucrania, Ucrainer; §. un marchigiano Ucrano, Or. della Marca d'Ucrania, Uckermärker; uckermärtsch.  
 UDINATE [UN], Or. d'Udine, Udiner.  
 UDINE, C. del Friulano, Udine.  
 UDORIA, P. di Russia, der melensche Kreis.  
 UGENTINO [UN], Or. d'Ugento, Ugentiner.  
 UGENTO, C. del Napolet., Ugento.  
 UGINO, C. del Pona, Udschin.  
 ÜGRI [GLI], Pop. d'Ungheria, Ugrer.  
 UICHE, Is. d'Inghilt., Wight.  
 ULEABORGO, C. di Finlandia, Uleaborg.  
 \*ULISBONA, V. Lisbona.  
 ULMA, C. di Virtenb., Ulm.  
 ULMESE [UN], Or. d'Ulma, Ulmer.  
 ULTONIA, Prov. d'Irlanda, Ulster.  
 UMBRIA [L'], Prov. d'Italia, Umbrien.  
 UMBRO [UN], Or. d'Umbria, Umbrier; umbriß.  
 UMEGIACO, Prov. di Marocco, Umedag.  
 UMERAPURA, C. dell'Indo China, Umerpura.  
 UNDERVALDE, Cant. di Svizzera, Unterwalden.  
 UNDERVALDESE [UN], Or. d'Undervalde, Unterwaldener.  
 \*UNGARO, ùst. Unghero, V.  
 UNGHERESE [UN], V. Unghero.  
 UNGHERIA [L'], Regno d'Europa, Ungarn.  
 UNGHERO [UN], Or. d'Ungheria, Ungar; ungarisch.  
 UNGHEVARIA, C. d'Ungheria, Ungvár.  
 UNIONE [L'], V. Stati Uniti.  
 UNNI [GLI], Pop. d'Asia ec., Hunnen.  
 UPLANDIA, Prov. di Svezia, Upland.  
 UPSALA, C. di Svezia, Upsala.  
 UPSALANO [UN], Or. d'Upsala, Upsaler.

URALE [L'], o MONTI URALJ, fra l'Europa e l'Asia, der Ural; das uralische Gebirge.  
 URALIA, C. della Russia asiat., Uralstoi.  
 URBINATE [UN], Or. d'Urbino, Urbiner.  
 URBINO, C. e Duc. dello Stato pont., Urbino.  
 URDINGA, C. della Pruss. ren., Urdingen.  
 URI, Cant. di Svizzera; Uri; das Urer Land.  
 URONI [GLI], Pop. dell'Amer. sett., Uronen.  
 USBECHI, [GLI], od. USBECCHI, Pop. asiat., Usbeken.  
 USCOCHI [GLI], Pop. Croato, Ustufen.  
 USCOPIA o SCOPIA, C. di Turchia, Ustup.  
 USEDOMO, Is. nel Mar. Balt., Usedom.  
 USJ [GLI], Pop. scit., Usen.  
 USINGA, C. di Nassovia, Usingen.  
 USIPETI [GLI], Pop. di German., Usipeter.  
 USIPJ [GLI], Pop. di German., Usipier.  
 USSENIZZA, C. di Boemia, Zusenitz.  
 USSINACO, C. di Svizzera, Usnach.  
 USSJ [GLI], Pop. asiat., Urier.  
 ÒTICA, C. d'Afr., Utica.  
 UTICENSE [UN], Or. d'Utica, Uticenser.  
 UTRECCHE ed UTRECHT, C. e Prov. d'Olanda, Utrecht.

## V

VAAGO [IL], fiume d'Ungheria, die Waag.  
 VAALE [IL], fiume de' Paesi Bassi, die Waaf.  
 VABASCIO [IL], fiume dell'Amer. sett., die Wabasch.  
 VACCÈI [I], Pop. di Spagna, Vaccæer.  
 VACCHE [CAPO DELLE], nell'Afr., Vaccæ.  
 VACOMAGI [I], Pop. di Britann., Vatomager.  
 VADESE [UN], Or. del P. di Vaudo, Waadtländer.  
 VAESIA, P. d'Olanda, Waesland.  
 VAGHENEMIO, C. di Baviera, Waghenheim.  
 VAGHENINGA, C. di Gueldria, Wagingen.  
 VAGLIADOLID, -DE, C. di Castiglia, Walladolid.  
 VAGRIA, Prov. d'Ostania, Wagtien.  
 VALACRIA, Is. d'Olanda, Walchern.  
 VAL CARLO, Valle nella Navarra, Val Carlós.  
 VALDAI, C. di Russia, Waldai.  
 VALDAICHI [MONTI], nella Russia, waldaisch Gebirge.  
 VALDECCHIE, Princip. di German., Waldeck.  
 VALDOSTANO [UN], Or. della Val d'Aosta, Waldoftaner.  
 VALENTINESE [UN], } Or. di Valenza, Valen-  
 VALENTINO } ganer.  
 VALENZA, più C. in Spagna, Valenja.  
 VALENZIA, Prov. di Spagna, Valencia.  
 VALENZIANA, C. della Fiandra franc., Valencienne.  
 VALENZIANO [UN], Or. di Valenzia, Valencia; ner; balencianisch.  
 VALENZIANESE [UN], Or. di Valenziana, Valencienner.  
 VALES, o GALES, Prov. d'Inghilt., Wales.  
 VALESIA, Prov. di Francia, Valois.  
 VALESIANO [UN], Or. di Valesia, aus, von Valois.  
 VALLACCO [UN], Or. di Vallachia, Wallache; wallachisch.  
 VALLACHIA [LA], Prov. di Turchia, die Wallachei.  
 VALLAGGIA, P. di Francia, le Vallage.  
 VALLESIA, V. Valesia.  
 VALLONA, C. d'Alban., Wallona.  
 VALLONESE [UN], Or. di Vallona, Wallonese.  
 VALLONI [I], Pop. di Belgica, Wallonen.  
 VALLÓNICO, agg. de' Valloni, wallonisch.  
 VALMAGIA, P. di Svizzera, das Maynthal.  
 VALMONTONE, Cast. di Campagna di Roma, Valmontone.  
 VALMONTONESE [UN], Or. di Valm., Valmontoner.  
 VALPARADISO, C. di Chili, Walparaiso.  
 VALSUTTE, C. di Badena, Waldbut.  
 VALTELLINA [LA], Valle ne' Grigioni, das Walstelin o Wäldlin.  
 VALTELLINO [UN], Or. della Valtellina, Wäldteller.  
 VAN [LAGO DI] o VASSE, Lago nella Turchia asiat. der Wansee.  
 VANDALI [I], Pop. di German., Wandalen.  
 VANDALICO, agg. de' Vaudali, vandalsch.  
 VANDÉA [LA], Prov. di Francia, Vandee.  
 VANDEESE [UN], Or. di Vandea, Vandee; vandeisch.  
 VANDOMÈSE [UN], Or. di Vandoma, Wandomer.  
 VANDÓMA, C. dell'Orleanese, Wandome.  
 \*VANDÓMINO, V. Vandoma.

VANGHEROGHE, Is. del M. di German., Wangerog.  
 VANGIONI [I], Pop. di German., Wangerionen.  
 VANNES, C. di Bretagna, Vannes.  
 VANNESE [UN], Or. di Vannes, Vanner.  
 VARADINO, C. d'Ungheria, Warden.  
 VARASDINO, C. di Croazia, Warabdin.  
 VARDÈI [I], Pop. d'Iliria, Wardær.  
 VAREGNI, } Pop. Baltici, Vareger, Waräger;  
 VAREGRI [I], } Wäring.  
 VARENNE, C. del Borbone, Varennes.  
 VARES-TORONI, gola nella Vallachia, der rotte Thurnpaß.  
 VARJ [I], Pop. Turco, Varen.  
 VARINA, C. della Caracca, Warinab.  
 VARNA, C. di Bulgaria, Wara.  
 VARNI [I], Pop. di German., Varner.  
 VARSOVIA o VARSAVIA, C. di Polonia, Warschau.  
 VARSOVIANO [UN], } Or. di Varsovia, War-  
 VARSOVIESE [UN], } schauer.  
 VARTA [IL], fiume di Polon. e del Brandeb., die Warthe o Wartha.  
 VARVECCIA, C. e Prov. d'Inghilt., Warwiff.  
 VASARELLI, C. d'Ungheria, Reumar.  
 \*VASCO, VASCONI [UN], V. Guascone.  
 VASCONI [I], Pop. di Spagna, Wasconen.  
 VASSENEMIO, o VASSELONA, C. d'Alsazia, Wassenheim.  
 VASSELONESE [UN], Or. di Vassenemio, Was-  
 senheimer.  
 VASVARE, C. d'Ungheria, Eisenburg.  
 VATEVILLERA, C. d'Alsazia, Wättweiler.  
 VAUDO, o VODO, Cantone di Svizzera, die Waadt, das Waadtland.  
 VECHTA, C. di Vessal., Vecht.  
 VEDRO [IL], fiume de' Paesi Bassi, die Vecht.  
 VEGESACCO, Borgo di Baviera, Vegetsch.  
 VEIMARIA, C. e gran Ducato di Germania, Weimar.  
 VEIMARIANO [UN], Or. di Veimaria, Weimarer; weimarisch.  
 VÈJ, C. d'Etruria, Veji.  
 VEJENTI [I], Pop. di Vej, Wejenter.  
 VELABORI [I], Pop. d'Ibernia, Welsaboter.  
 VELESIA, Prov. di Francia, Welsch.  
 VELESIANO [UN], Or. di Volesia, Welscher.  
 VELITAVI [I], Pop. slavo, Wilsen.  
 VELITERNO [UN], Or. di Velitra, Welisterner.  
 VELITRA, C. del Lazio, Velletri.  
 VELLETRANO [UN], Or. di Velletri, Welletraner.  
 VELLETRI, C. dello Stato pont., Welletri.  
 \*VELLETRINATE [UN], V. Velletrano.  
 VENA [L'ALTA], M. nella Prussia ren., das hohe Ben.  
 VENAFAO, C. della Terra di Lavoro, Venafro.  
 VENASCHINO [UN], o BENASCHINO, Or. di Venasco, Venafro.  
 VENASCO o BENASCO, C. d'Aragona, Venafro.  
 VÈNEDI [I], Pop. slavo, Wenden.  
 VENEDICO, agg. de' Venedi, wendisch; il Lago Venedico, das Frische Haff.  
 \*VENEGIA, V. Venezia.  
 VÈNERO [LAGO], nella Svezia, der Wennersee.  
 VENERSBORGO, C. di Svezia, Wenersborg.  
 VÈNETI [I], Pop. dell'Ital. Super., Veneter, Venet.  
 VÈNETO, agg. füt Veneziano, V.  
 VÈNETO [LOMBARDO], IL REGNO LOMBARDO VENETO, l'Italia super., das lombardisch-Venezianische Königreich.  
 VENEZIA, C. e Prov. dell'Ital. super., Venedig.  
 VENEZIANO [UN], Or. di Venezia, Venetianer; venetianisch; il Veneziano, das Venetianische, das Gebiet von Venedig; il Golfo di Venezia, der venetianische Meerbusen.  
 VENEZUELA, o VINEGIUOLA, C. e P. dell'Amer. merid., Venezuela.  
 VENLÓO, C. di Limburgo, Venloo.  
 VENOSA, C. di Puglia, Venosa.  
 VENOSINO [UN], C. di Venosa, Venosiner.  
 VENOSTA [VAL I], nel Tirolo, das Riesgauer Thal, das Riesgauer e Thal.  
 VENTIMIGLIA, C. del Genovesato, Ventimiglia.  
 VENTIMIGLIESE [UN], Or. di Ventimiglia, Ventimigliese.  
 VENUSINO, ùst. Venosino, V.  
 VERAGRI [I], Pop. di German., Veragr.  
 VERAPACE, Prov. della Nuova Spagna, Verapaz.  
 VERCELESE [UN], Or. di Vercelli, Verceller.



VERCELLI, C. del Piemonte, Verceil.  
 VERDUNENSE [UN], Or. di Verduno, Werbun.  
 VERDUNO, o VERODUNO C. e Vescovado di Francia, Werbun.  
 VEREJA, C. di Russia, Weria.  
 VERGINI [LE], gruppo delle Antille, Jungfern-Inseln.  
 VERGOTURI [MONTI], fra l'Eur. e l'Asia, das wendische Gebirge.  
 VERMANNIA, Prov. di Svezia, Wärmeland.  
 VERMANDUA, P. di Piccardia, Vermandois.  
 VERMIGLIO [MAR], nell'Amer. settent., der fä: lifornische Meerbusen, das Purpureer.  
 VEROLESE [UN], Or. di Veroli, Verolese.  
 VEROLI, C. dello Stato pont., Veroli.  
 VERONA, C. del Veneto, Verona.  
 VERONESE [UN], Or. di Ver., Veronese; veronesisch.  
 VERRA [IL], fiume di Germania, die Werra.  
 VERSAGLIA, C. dell'Isola di Francia, Versailles.  
 VERSAGLIESE [UN], Or. di Versaglia, Versailles.  
 VERTESJ [MONTI], nell'Ungheria, der Schildberg.  
 VERUA, C. del Piemonte, Verua.  
 \*VERUANO [UN], Or. di Verua, Veruaner.  
 VERVICH, V. Beruiche.  
 VESEVO, V. Vesuvio.  
 VESFALIA [LA], Prov. di Prussia, Westphalen.  
 VESFALICO, agg. di Vesfalia, westphälisch.  
 VESFALO [UN], Or. di Vesfalia, Westphälinger; westphälisch.  
 VESLARIA, C. della Prussia ren., Westlar.  
 VESLINGO [UN], V. Vesfalo.  
 VESPRINO, C. d'Ungheria, Weissbrunn.  
 VESSITANIA [LA], Prov. di Spagna, Westitanien.  
 VESTERASIA, C. di Svezia, Westera.  
 \*VESTFALIA, V. Vesfalia.  
 VESTINI [I], Pop. dell'ant. Ital., Vestiner.  
 VESTMORELANDIA, Prov. d'Ingh., Westmoreland.  
 VESTROBOTNIA, P. di Svezia, Westerbotten.  
 VESTROMANNIA, Prov. di Svezia, Westermannland.  
 VESULA, C. della Franca Cont., Besoul.  
 VESULESE [UN], Or. di Vesula, Besouler.  
 VESUVIANO, agg. del Vesuvio, vesubisch.  
 VESUVIO [IL], M. di Napoli, der Vesuv.  
 VETTERAVIA [LA], P. di German., die Wetterau.  
 VETTERAVIESE [UN], Or. di Vetteravia, aus, von der Wetterau.  
 VETTERO [LAGO], nella Svezia, der Wettersee.  
 VETTONI [I], Prov. di Spagna, Vettonen.  
 VETULONIESE [UN], Or. di Vetulonia, Vetulonier.  
 VIANNA, C. di Navarra, Bienen.  
 VIANNESE [UN], Or. di Vianna, Bienen.  
 VIASMA, C. di Russia, Wjasma.  
 VIATCA, C. di Russia, Wjatsa.  
 VIBORGO, C. di Danim., Wiborg.  
 VICCHE [MAR DI], ne Paesi Bassi, das Wijkmeer.  
 VICENTINO [UN], Or. di Vicenza, Vicentiner; vicentinisch.  
 VICENZA, C. del Veneto, Vicenza.  
 VIDDINO, C. di Bulgaria, Widdin.  
 VIENNA, C. d'Austria, Wien; it. C. del Delfinato, Vienne.  
 VIENNA VILLA NUOVA, C. d'Austria, Wien: rich Neustadt.  
 VIENNESE [UN], Or. di Vienna d'Austria, Wiener; wienisch; it. di Vienna del Delfinato, Vienner.  
 VIENNEVALDA, Prov. d'Austria, Wienwald.  
 VIESTI, o VIESTE, C. della Capitanata, Viesti.  
 VIESTINO [UN], Or. di Viesti, Viestiner.  
 VIGEVANASCO [UN], Or. di Vigevano, Vigevaner.  
 VIGEVANO, C. già del Milanese, ora in Piemonte, Vigevano.

\*VIGONE, V. Avignone.  
 VILLA NUOVA, C. di Svizzera, Neustadt.  
 VILLARIPOSO, V. Ruppervilla.  
 VILNA, C. di Lituania, Wilna.  
 VILVAO, V. Bilbao.  
 VILUMBRI [I], Pop. d'Italia, Wilmbrer.  
 VILVORDIA, C. del Brabant, Wiltorden.  
 VINCENZO [SAN], nome di più Città, Isole ec., St. Vincenz.  
 VINDAVIA, C. di Curland., Windau.  
 VINDELICE [UN], Or. di Vindelicia, Windelicer.  
 VINDELICIA, o VINDELIZIA, P. di German., Windelicien.  
 VINDICA [MARCA], Prov. di Carniola, die windische Mark.  
 VINDO-GRECIO, C. di Stiria, Windisch-Grätz.  
 \*VINEGIA, } ubi. Venezia, V.  
 VINEZIA, }  
 VINILI [I], Pop. di German., Winiten.  
 \*VINIZIANO, VINEZIANO, o VENIZIANO, ubi. Veneziano, V.  
 VINOSBERGA, C. della Fiandra francese, Winop: bergen.  
 VINSBERGA, C. di Virtenb., Winberg.  
 VINSKOTA, C. di Groninga, Winkoten.  
 VIPPINGA, C. di Svizzera, Wipplingen.  
 VIRGINIA [LA], P. dell'Amer. sett., Virginien.  
 VIRGINIANO [UN], Or. di Virginia, Virginiten; virginisch.  
 VIRTENBERGA, Regno d'Europa, Württemberg.  
 VIRTENBERGHESE [UN], Or. di Virtenb., Würt: temberger; württembergisch.  
 VIRTINGI [I], Pop. di German., Wirtinger.  
 VIRZBURGO, C. di Baviera, Würzburg.  
 VISAPURA, C. e Regno d'India, Wisapur.  
 VISAPURANO [UN], Or. di Visapura, Wisapurter.  
 VISBECCIA, C. d'Inghilt., Wobbe.  
 VISCEGRADO, C. di Bosnia, Witschgrad.  
 VISIGOTI [I], Pop. d'Europa ec., Witsgoten.  
 VISSELBURGO, C. di Carniola, Witschburg.  
 VISSENBURGO, C. d'Alsazia, Witsenburg.  
 VISTOCHE, C. di Prignizia, Witsch.  
 VISTULA [LA], o VISTOLA, fiume di Polon., die Weichsel.  
 VISURGE [LA], fiume di German., die Weser.  
 VITERBESE [UN], Or. di Viterbo, Witerbener.  
 \*VITERBINO [UN], V. Viterbese.  
 VITERBO, C. dello Stato pont., Witerbo.  
 VITODURO, C. di Svizzera, Wintertur.  
 VITTENBERGA, C. della Sassonia, Wittenberg.  
 VITTENBERGHESE [UN], Or. di Wittenberga, Wittenberger; wittenbergisch.  
 VITTORALI [I], Pop. di German., Witsophalen.  
 VITTORIA, C. d'Alava, Witoria.  
 VIVIACIO, C. di Svizzera, Wibi.  
 VLILANDIA, Is. Olandese, Wiltland.  
 VLODIMIRIA, C. di Polonia, Wlodzimierz.  
 VOCATI [I], Pop. di Gallia, Wotater.  
 \*VOCONZJ [I], Pop. di Gallia, Wokonter.  
 VOLATERRA, V. Volterra.  
 VOLCI ARECOMICI [I], Pop. di Gallia, wolsche Wolkomiter.  
 VOLGA [IL], fiume di Russia, die Wolga.  
 VOLGAICO, agg. del Volga, wolgaich.  
 VOLINESE [UN], Or. di Volinia, Wolschener.  
 VOLINIA [LA], Prov. di Polonia, Wolschonen.  
 VOLLENOVIA, C. dell'Issel super., Wollenhofen.  
 VOLSCI [I], Pop. del Lazio, Wolsker.  
 VOLSINESE [UN], V. Bolsenese.  
 VOLTERRA, C. di Toscana, Volterra.  
 VOLTERRANO [UN], Or. di Volterra, Volterraner.  
 VOLTURNO [IL], fiume d'Italia, der Voltumnus.

VORCUMA, C. di Frisia, Wortum.  
 VORMAZIA, C. d'Assia, Worms.  
 VORMAZIESE [UN], Or. di Vormazia, Wormser.  
 VORONEGIO, C. e fiume di Russia, Woreneisch.  
 VRANJ [MONTI], o NEBULOSI, nella Turchia, Wranja Berge.  
 VRATISLAVIA, C. di Lituania, Wraßlau.  
 VULSINATE [UN], Or. di Vulsini, Wulsinier; Wulsinat.  
 VULSINJ, C. d'Etruria, Wulsinj.  
 VOLTURNO [IL], V. Volturmo.  
 VENSIDULO, C. di Baviera, Wunsiedel.

## Z

ZABACCHE [MAR DELLE], V. Asopo.  
 ZABADÉI [I], Pop. della Stor. sacra, Zabidier.  
 ZABELSTENIO, C. della Sass. Pruss., Zabelstein.  
 ZABOTO [MONTE], nella Slesia, der Zobtenberg.  
 ZACATECA, Prov. dell'Amer. sett., Zacatecas.  
 ZACINTO, Is. del Mare Ionio, Zante.  
 ZACROCINO, C. di Polonia, Zatrocin.  
 ZAFRA, C. dell'Estremad. spagnola, Zafra.  
 ZAGATAI [IL], P. d'Asia, Schagatal.  
 ZAGRABIA, V. Zagabria.  
 ZAIRO [IL], Lago d'Abissin., der Zambre.  
 ZAMBESE [IL], fiume d'Afr., der Zambese.  
 ZAMORA, C. di Leone, Zamora.  
 ZAMOSCIO, C. di Polonia, Zamosch.  
 ZANTE, Is. del Mar Ionio, Zante.  
 ZANTIOTA [UN], Or. di Zante, Zantiot.  
 ZAPOROGI [COSACCHI], Tribù de' Cosacchi, za: porogische Kosaken.  
 ZARA, o GIADRA, C. di Dalmazia, Zara, Jadera.  
 \*ZARAGOZA, ubi. Saragozza, V.  
 ZARATINO [UN], Or. di Zara, Zarinier.  
 ZASLAWIA, C. di Polonia, Zaslau.  
 ZASSALONE, C. d'Ungheria, Hundert Büchel.  
 ZEILA, o ADEL, Regno d'Afr., Scita.  
 ZEITUNI, C. di Tessaglia, Zeitoun.  
 ZELANDESE [UN], Or. di Zelandia, Zelandier; zelandisch.  
 ZELANDIA [LA], Prov. d'Olanda, Zeeland, Seeland.  
 ZELLA, o CELLA, Borgo del Tirolo, Zell.  
 ZENAIKE, C. di Moravia, Znam.  
 ZENGHI [I], Tribù de' Caffri, Zenghi.  
 ZENGHIBARIA, Costa d'Afr., Zanguibar.  
 \*ZEPIDI, V. Gepidi.  
 ZERBI, o GERBI, Is. nel Medit., Dscherbi.  
 ZERENGIA, C. del Segestano, Zerenisch.  
 ZEUGITANA [LA], P. d'Afr., Zeugitana.  
 ZIA, una delle Cicladi, Zia.  
 ZIAMPA, Regno d'Asia, Thiampa.  
 \*ZIBILTERRA, ubi. Gibilterra, V.  
 ZIBINO, V. Cibino.  
 ZIMARIOTI [I], V. Cimarioti.  
 ZINANO, C. di China, Chinan.  
 ZINGARI [I], o ZINGANI, Pop. vagabondi nell'Europa, Zigeuner.  
 ZIRCHESSEA, C. di Zelandia, Sieriksee.  
 ZITTAVIA, o ZITAU, C. di Sassonia, Zittau.  
 ZIZIA, C. di Sassonia pruss., Zitz.  
 ZOFFINGA, C. di Svizzera, Zofingen, Zopfingen.  
 ZOPOROGI, V. Zaporogi.  
 ZUCHEMANTO, C. di Slesia, Suchmantel.  
 ZULLICAVIA, C. del Brandeb., Züllschau.  
 ZUOLLA, C. dell'Issel super., Zwill.  
 ZURIGHESE [UN], Or. di Zurigo, Züriker.  
 ZURIGO, C. di Svizzera, Züri.  
 ZUTFANIA, C. di Gueldria, Zutphen.  
 ZVICAU, o ZVICAVIA, C. di Sassonia, Zwickau.

## Abkürzungen.

abit.	abitante,	Einwohner.	Is.	Isola,	Insel.
Afr.	Africa,	Africa.	merid.	meridionale,	mittäglich.
Amer.	America,	Amerika.	M.	Montagna,	Gebirge.
ant.	antico,	alt.	Orient.	Orientale,	östlich.
arcip.	Arcipelago,	Archipel (agud).	Or.	Oriundo,	Eingebornen, aus einem Lande gebürtig.
As. o Asiat.	asiatico,	asiatisch.	P.	Paese,	Land.
Balt.	Baltico,	Baltisch.	Penis.	Penisola,	Halbinsel.
Cast.	Castello,	Steden, Schloß.	Pop.	Popolo,	Volk.
citer.	citeriore,	Vorder. . . .	Princ.	Principato,	Fürstenthum.
C.	Città,	Stadt.	Prov.	Provincia,	Prebings.
diram.	diramazione,	Zweig.	Settent.	Settentriale,	nördlich, mittlernähtlich.
Eur.	Europa, -peo,	Europa; europäisch.	*antiquato		veraltet.
Gov.	Governo,	Regierungsbereich, Gouvernement.			





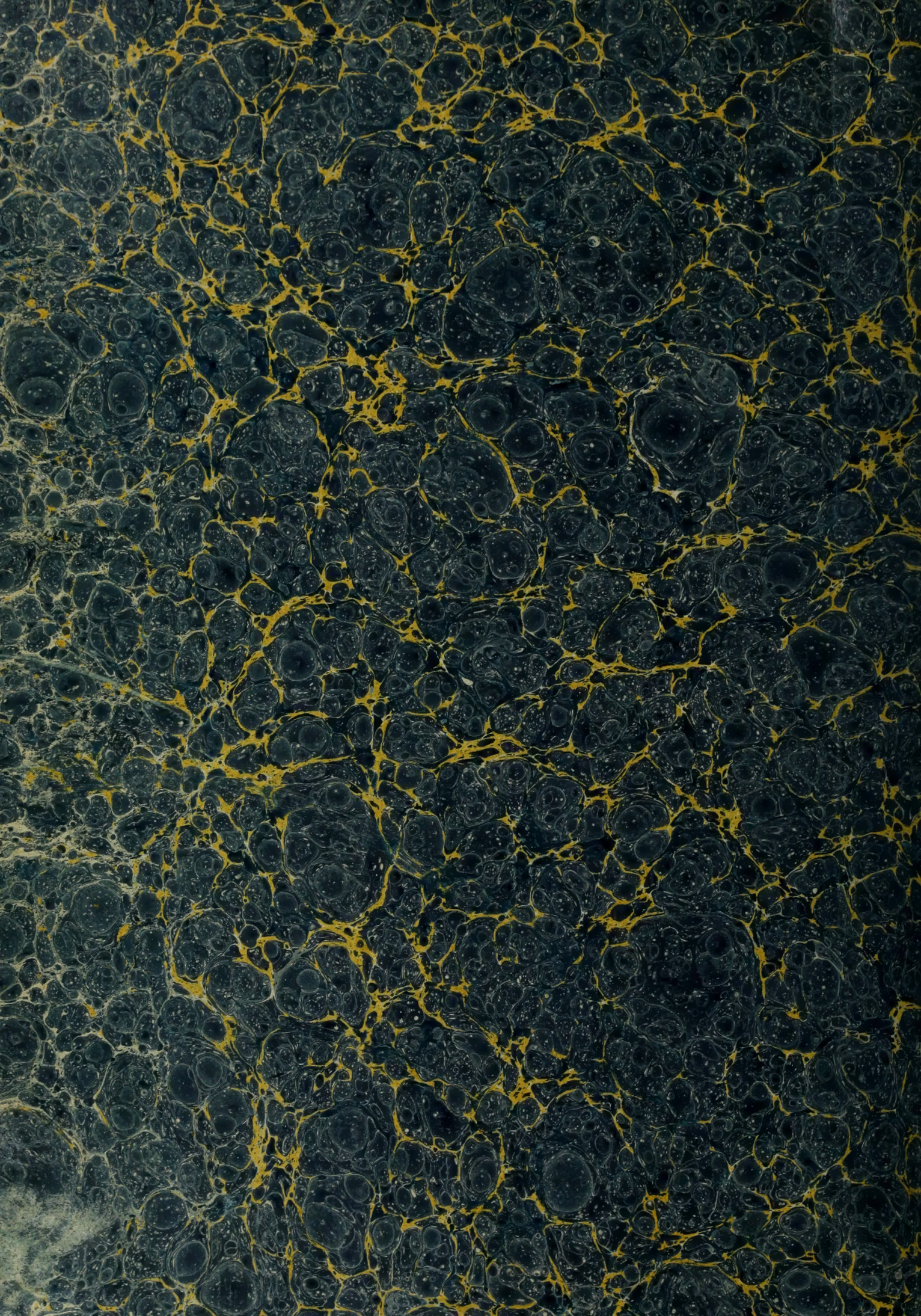


















UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA

Q. 453 G763

C001 v.1

Grande dizionario Italiano-tedesco Itede



3 0112 089494402